

GRAN
DIZIONARIO
GRAMMATICO-PRATICO
TEDESCO-ITALIANO, ITALIANO-TEDESCO,

COMPOSTO

SUI MIGLIORI E PIÙ RECENTI VOCABOLARII DELLE DUE LINGUE,

ED

ARRICCHITO DI CIRCA 40,000 VOCI, E TERMINI PROPRII DELLE SCIENZE ED ARTI, E DI 60,000 NUOVI ARTICOLI,

DAL

Dr. *Francesco Valentini*

ROMANO,

REGIO PROFESSORE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA A BERLINO.

QUESTA PARTE SARÀ PRECEDUTA

DA

UNA DISSERTAZIONE SU LA LINGUA E LETTERATURA TEDESCA, DA' PIÙ REMOTI SECOLI FINO A' NOSTRI TEMPI; E DA UN COMPENDIO DI GRAMMATICA IN TAVOLE SINOTTICHE, TENDENTE A SPIEGARE SEGNATAMENTE LA SCIENZA DE' VERBI, E DELLA LORO CONJUGAZIONE, COME PURE LA COMPOSIZIONE, E FORMAZIONE DELLE VOCI TEDESCHE

dello stesso Autore.

VOL. I.

TEDESCO-ITALIANO.

A — L.

LIPSIA, MDCCCXXXII.

A SPESE DI GIOVANNI AMBROGIO BARTH.

Vollständiges
deutsch-italienisches und italienisch-deutsches
grammatisch-praktisches
Wörterbuch
nach
den neuesten und besten Quellen beider Sprachen bearbeitet
und
mit ungefähr 40,000 technischen und wissenschaftlichen Wörtern und Ausdrücken und beinahe 60,000 neuen Artikeln versehen.

Von
Dr. Franz Valentini
aus Rom,
Königl. Preußischem Professor der italienischen Sprache und Litteratur in Berlin.

Nebst einer
einleitenden Abhandlung
über
die deutsche Sprache und Literatur von den frühesten Jahrhunderten bis auf unsere Zeiten, und einem Abriß der Sprachlehre, in synoptischen Tabellen, besonders als Anleitung zur Kenntniß der Zeitwörter und ihrer Conjugationen, sowie der Zusammensetzung und Bildung der deutschen Wörter
von Demselben.

Erster Band.
Deutsch-Italienisch.
A — L.

Leipzig, 1832.
Verlag von Johann Ambrosius Barth.

Agl' Italiani
STUDIOSI E DILETTANTI
DELLA LINGUA TEDESCA.

A Voi, rispettabilissimi miei compatrioti, presento, e dedico cotesta mia Opera, frutto di ben tre lustri d'infinite ricerche, e d'indefesso studio. Per rendervela più accetta, e in un agevolarvi la conoscenza del Tedesco Idioma, divisai un Compendio di Grammatica in Tavole sinottiche, che l'Opera precede, adatto, mi do a credere, a facilmente condurvi ne' segreti penetrali di questa madre Lingua. Per la qual fatica spero eziandio, che, nell' invogliare coloro, i quali spaventati dalle difficoltà, ch' esso Linguaggio presenta, ne rifuggono lo studio, saper me ne vorranno buon grado.

Voglia il cielo che questa Opera nel soddisfare, almeno in parte, al bisogno, non meno che alla vostra espettazione, di troppo lusingato non m'abbia la vaghezza di volere esservi giovevole, con l'aver addossato „agli omeri miei soverchio pondo.“

L'autore.

DISSERTAZIONE
SU LA LINGUA E LETTERATURA TEDESCA,
DA' PIÙ REMOTI SECOLI FINO A' NOSTRI TEMPI.

La bella Lingua, che Tedesca oggidì appelliamo, fu in ogni tempo propria al popolo che tuttavia la parla. Nè da straniere Favelle prestata, nè di varii elementi formata, essa è una Lingua primigenia, originale.

In Europa due principali Idiomi primigenii si danno, entrambi affini in origine: il Tedesco, ossia Germano, e lo Slavone[1]; i documenti di quest' ultimo però, non reggono al confronto della vetustà di quelli de' primi; oltredichè la Nazione Slava giammai fu nella storia sì ragguardevole, come quella de' Germani; e cotesti si furono che mutarono la faccia politica d'Europa; e le Lingue che in Occidente si parlano, nacquero dalla cooperazione della loro su gli avanzi del Latino.

La storia del Germano Linguaggio, ne' remoti secoli, trovasi ravvolta in tenebre ancora più folte, che quella della stessa Nazione. Quel che certo si è, che l'origine, e del popolo e della Lingua, in Asia conviene andare a investigarla. La grande affinità e concordanza del Tedesco Linguaggio col Sanscritto, e 'l Persiano, ad evidenza si può dimostrare per un gran numero di Voci tuttavia viventi ed usitate; e quanto più ritorniamo su le tracce dell'epoche trapassate, e andiam considerando, e confrontando gli antichi modi di declinare, e del conjugare, tanto più manifesto e chiaro ci diviene, anzi a maraviglia ne desta.

Memorie in iscritto, risguardanti la Lingua di que' popoli, prima della loro migrazione in più temperate regioni, mai si rinvennero; ed ai letterati noti son solamente que' nomi di popoli, e di persone, che autori Grechi o Latini alla posterità trasmisero. A giusta ragione gl' Istoriografi della Letteratura compiangono la perdita delle belliche canzoni con cui quegli antichi Germani, in onore del loro Arminio, le loro foreste eccheggiar facevano[2].

A mano a mano che i Germani popoli vanno occupando nella storia più luminoso posto, e si presentano sul teatro del mondo, il quale già invecchiato vennero, direm così, a ringiovanire, e fargli cangiar d'aspetto, si mostrano secondo le loro Favelle, scompartiti in quattro stipiti, o ceppi di popoli principali; due de' quali tuttavia sussistono in Germania con le loro caratteristiche distinzioni, cioè: i Tedeschi dell' *alta* e quelli della *bassa Germania;* ai primi appartengono i Longobardi, i Bavaresi, i Borghignoni, gli Alemanni, e i Franchi: la Lingua di questi sembra partecipare del Tedesco superiore, Oberdeutsch, e dell' inferiore, Niederdeutsch; ai secondi i Sassoni, i Vesfali, i Frisi, e gli Angli. Il terzo stipite, cioè i Goti,

---

1) È vero che in Europa sonovi alcune Lingue che non han nulla di comune nè col Tedesco, nè con lo Slavo; esse però spariscono, in riguardo politico e geografico, a petto di questi due gran colossi.

2) Canitur adhuc barbaras apud gentes. *Tacitus Annal.*

co' Gepidi, gli Eruli, i Vandali, s'avvicina più al Tedesco superiore, che all' inferiore. Il quarto stipite, finalmente, cioè il Settentrionale, che sono gli abitanti della Danimarca, Norvegia, Svezia, e più tardi anche d'Islanda, sta viceversa in più stretta relazione col Tedesco inferiore, che col superiore [3]).

Ora, di questi quattro ceppi il Gotico si fu il primo, che ci lasciò un documento di Lingua, ed è la traduzione di tutta la santa Bibbia fatta dal Vescovo **Ulfila**, intorno gli anni della nostra Era 360 e 380. Di questa interessantissima Opera, per nostra mala sorte, non si rinvennero che alcuni frammenti: la maggior parte del nuovo Testamento. Le biblioteche di Upsala, di Brunsovico, e di Milano posseggono queste preziose reliquie. Già nel XVII secolo parecchi celebri letterati in Olanda, Svezia, Inghilterra, Germania, e in Italia s' acquistarono una permanente fama nel darli alla luce corredati delle loro dotte illustrazioni; il primo de' quali si fu Francesco **Junius**, e l'ultimo il nostro Conte **Castiglione**.

La Gotica Lingua, non che la più antica, è altresì la più doviziosa e perfetta di ogni qualunque altra Germana, di cui si abbiano autentici monumenti manuscritti, in ispezie se ci facciamo a considerare la ricchezza delle sue flessioni; conciossiachè, essa ha un passivo, come p. e.

háitada, *vengo chiamato;* háitaza, *vieni chiamato;* háitada, *vien chiamato;* dal Verbo háita, *chiamo.*

Inoltre un duale, p. e.

galeithôs, *noi entrambi andiamo;* galeitháiva, *che noi entrambi andiamo;* dal Verbo galeitha, *vado.*

Indi una quantità di Verbi formavano il Preterito, appunto come in Greco e in Latino, per la reduplicazione. p. e. Ind. *Pres.* faltha, *io piego; Preter.* fáifalth, *io piegava; Pres.* máita, *io taglio; Preter* máimáit, *io tagliava; Pres.* stáuta, *io urto; Preter.* stáistáut, *io urtava. Pres.* slêpa, *io dormo; Preter.* sáislêp, *io dormiva* ec.

Ora passiamo a trascrivere, e volgarizzare il *Paternostro* Gotico, che apposta scegliemmo, come quello di cui dar potremo i varianti dei secoli a venire.

Atta unsar thu in himinam, veihnái namô thein [4]). qimái thiudinassus theins.
Padre nostro tu [5]) nei cieli, santificato (sia) nome tuo. venga (il) regno tuo.
vairthái vilja theins své in himina jah ana airthái. hláif unsarana thana sinteinan
sia fatta volontà tua come in cielo anche nella terra. pane nostro (il) quotidiano
gif uns himma daga. jah aflêt uns thatei skulans sijáima svasvê jah veis
dà a noi questo giorno. e rimetti a noi quel che debitori siamo sì come anche noi
aflêtam tháim skulam unsaráim. jah ni briggáis uns in fráistubnjái, ak láusei uns af
rimettiamo ai debitori nostri. e non indurre noi in tentazione, ma libera-ci da
thamma ubilin. unte theina ist thiudangardi jah mahts jah vulthus in áivins. amen.
il male. perchè tuo è (il) regno e (la) possanza e (la) maestà in eterno. amen.

Ne' secoli V, VI, e VII veruno de' menzionati ceppi ci lasciò un monumento di Lingua. È vero che a questi tempi appartiene la raccolta delle leggi de' Visigoti, de' Borghignoni ec. queste però vennero scritte nella Lingua degli assoggettati popoli Latini: tanto perchè l'infanzia del sapere de' Tedeschi faceva sì, che avessero a vile di servirsi in tali cose del

3) Questo stipite essendo, in fatto di Lingua e di Letteratura, segregato dalla Germania, avendo preso una tutt' altra indole, dobbiamo escluderlo da questa Dissertazione. Il principal monumento della poesia del Norte è l'Edda.

4) Facciamo attento il lettore, che nella prima linea, se n'eccettiamo la Voce Atta, che ora Vater dicesi, tutte le altre, o almeno le loro radici, si trovano viventi nell'Idioma Tedesco d'oggigiorno. Di leggieri poi ognuno potrà ravvisare le tante altre nelle linee che seguono.

5) Tanto in questa, quanto nelle versioni susseguenti, abbiamo seguito la costruzione e il senso letterale.



loro Linguaggio, quanto per farsi meglio comprendere da' loro vinti: benchè poi, scrupolo alcuno si facessero di latinizzare quelle Tedesche parole, che non sapevano tradurre, col dargli desinenze e flessioni Latine, o col porre dichiarazioni Tedesche all' espressioni del testo.

Di tal genere, segnatamente, diremo essere le conosciute Glosse *Malberghiane*, nel codice delle leggi Franco-saliche. Inoltre ognuno ben sa, che la maggior parte de' popoli barbari, che i Romani confini passati aveano, andavan cambiando la propria Favella con quella de' loro vinti, come per esempio: i Visigoti in Ispagna, i Borghignoni nella Francia meridionale, i Longobardi in Italia; e che in tal modo, accogliendo essi una quantità di parole e costruzioni Tedesche nella degenerata e scompigliata *Lingua rustica*, ne nacquero le Lingue che *romane* indi appellate vennero, cioè, la Spagnuola, la Provenzale, e l'Italiana.

Solo due di quei ceppi, che s'erano inoltrati negli stranieri paesi, mantennero per qualche tempo la primigenia Favella: i Franchi nella Gallia, e gli Anglosassoni in Brettagna. Da parte lasciando la copiosa anglosassone letteratura, e quella del Norte, ci faremo ad alquanto toccare delle opere principali, scritte dal VII fino all' XI secolo, nel Franco Linguaggio, o in quello de' popoli della Germania superiore, a loro un tempo sottoposti.

La più antica si è una traduzione d'Isidoro *de nativitate Christi*, nel dialetto de' Franchi. Un' altra, scritta probabilmente poco dopo, (la quale a giudicarne dalla durezza delle consonanti, sembra essere d'origine Alemanna) si è la traduzione delle Regole di S. Benedetto, d'un monaco di San Gallo chiamato Kero. Quantunque noi traduzione appellata l'abbiamo, essa altro in fondo non è, che una versione interlineare zeppa di madornali errori, e *qui pro quo*. Ne daremo un saggio per dimostrare quale era, nel principio dell' VIII secolo, la Lingua di quella provincia, il cui nome gli abitanti delle Gallie e d'Italia davano a tutta la Germania, nel chiamarla Alemagna[6].

Andar derâ deomuatî stiagilsprozzo ist, ibu eiganan huuelîh nî minnoot willon
Secundus[7]) humilitatis gradus est, si propriam quis non amans voluntatem
kiridâ sîna nist kilustidoot erfullan, ûzzan stimma dia truhtînes tâtim sî kelcisinit
desideria sua non delectetur implere, sed vocem illam domini factis imitetur
qhuedentes: nî qhuam tuan willon mînan, ûzzan des der mih santa. abur qhuidit
dicentis: non veni facere voluntatem meam, sed ejus qui me misit. item dicit
kescrift: willo hebit wizzi indi nôtduruft karauuit êra.
scriptura: voluntas habet penam et necessitas parat coronam.

Un' altra Opera di maggior mole, e della massima importanza, si è una ben riuscita traduzione dell' *Harmonia evangelica Tatiani*; essa è della prima metà del IX secolo, e quantunque la Lingua moltissimo differisca da quella del summentovato Isidoro, sembra che l'autore sia pure oriundo della Francia transrenana.

Due ragguardevoli scrittori chiudono questa epoca della prosa Tedesca: il primo è Notker, soprannomato Labeo, monaco di San Gallo[8]), il quale tradusse e spiegò il Salterio, come pure varie operette spirituali. Allo stesso vengono attribuite altre traduzioni, come p. e. quelle di *Marciano Capella*, di *Boezio*, *De consolatione philosophiae* e dell' *Organon* di *Aristotile*. Egli morì l' anno 1022. Noi partecipiamo uno squarcio di versione del salmo XXVIII. di questo scrittore, del pari Svevese, acciocchè il nostro lettore comparandolo con quella delle regole di S. Benedetto, fatta nello stesso monastero, vieppiù scorger possa quali cambiamenti nel corso di tre secoli la Lingua di quella provincia subito avesse.

6) Gli antichi Istoriografi Tedeschi soglion chiamare Alemagna solamente la Svevia, cioè il Würtembergo e la Svizzera.

7) Abbiam posto sotto il testo Latino per vieppiù dimostrare la traduzione letterale.

8) Questo monastero meritò in que' tempi lodi inenarrabili, come quello, che non poco contribuì alla civilizzazione di Germania, e alla coltivazione delle scienze.



Gotes chint, pringent truhtene, bringent imo diu chint derô widerô, daz
Di Dio fanciulli recate al Signore recate - gli i fanciulli degli arieti, ciò
chît apostolorum. Iro chint pint ir, iwih selben bringent imo. Duces gregis
è degli apostoli. Suoi fanciulli siete voi, voi stessi recate a lui. Duci del gregge
sint sie, daz chît sie wîsent den liut: pediu heizzent sie arietes. Pringent imo
sono eglino, ciò è dessi conducono la gente: perciò si chiamano essi arieti. Recate a lui
wola werchôndo guollîchî unde êra. Pringent guollîchî sînemo namen. Preitent sînen namen
in ben facendo gloria e onore. Recate gloria al suo nome. Spandete il suo nome
uber al. Petônt in sînemo palatio, daz sint iwerin herzin. Sîn stimma schillet uber
dappertutto. Orate nel suo palagio, questi sono i vostri cuori. Sua voce risuona su
diu wazzer, daz chît uber die liute, dien er chundet sîn êa.
le acque ciò è sopra i popoli, a cui egli manifesta (la) sua legge.

Lo scrittore di cui potremo ancor qui far menzione sarà Willeramo, monaco di Fulda, in seguito abate di Ebersberga in Baviera, morto l'anno 1085; si ha di lui una traduzione parafrasata del *Canticum canticorum.*

Questi pochi cenni siano bastanti a quanto d'intorno la prosa dir si potrebbe. In quanto alla poesia, a paragone quella, ce n'è restata pochissima; le canzoni eroiche, ed amorose, che i monaci avrebbero potuto volgarizzare, erano per loro un' abbominazione, e preferivano, se non di scrivere Latino, di tradurre in prosa Tedesca.

La forma originale, e nazionale in cui i Tedeschi solevan poetare, sembra essere stata la stessa, che per più secoli fu propria ai popoli di Scandinavia, cioè l'alliterazione[9]). In questa forma di verso ci son pervenuti tre frammenti poetici dell' VIII secolo; due de' quali risguardanti cose spirituali, e l'altro di soggetto favoloso, cioè: La preghiera di Vessobrunno, una Descrizione del Giudizio universale, e la Canzone d'Ildebrando, ed Adebrando. Ecco come la prima comincia.

Dat gafregin ih mit firahim firiwizzô meista,
Ciò intendo io da uomini (come) sapienza massima,
dat ero nî was noh ûfhimil
che terra non era nè cielo
noh paum noh pereg nî was,
nè albero nè monte non era,
nî sterro nohheinîg noh sunna nî scein
nè stella alcuna nè sole non splendeva
noh mâno nî liuhta noh der mareosêo.
nè luna non riluceva nè l'oceano del mare.

Le altre poesie di questa epoca si trovano già poste in rima; ma allora nelle Vocali delle sillabe finali c'era troppa varietà, per poter pretendere (come ne' secoli posteriori avrebbesi potuto) una rigorosa concordanza di rima. Queste poesie son quasi tutte esegetiche; appena una sola lirica a noi pervenne.

In primo luogo farem qui menzione dell' *Armonia degli Evangeli* d'Odofredo, indi della Canzone di Ludovico (*Ludwigslied*). Quella è una estesa esposizione della vita di Gesù Cristo secondo i quattro Evangelisti; e quantunque non sempre poetica, spira ognora sentimenti di pietà e carità cristiana; dappertutto poi si scorge il gusto per l'arte e la co-

9) Una di quelle figure a bisticcio, che, come dice il P. Affò, piacquero (altresì) a parecchi nostri Italiani: i quali piuttosto che al buon senso, badarono a' giuochi di parole. Si fa cominciando tutte le voci da una medesima lettera. P. E. *Donna da Dio discesa, don divino ec.* come canta il principio d'un Sonetto di *L. Groto.*



struzione de' versi Tedeschi. Egli visse nel cenobio de' Benedettini di Weissenburgo in Alsazia; di patria però era probabilmente Svevo. La scrisse intorno all' anno 860. Dopo aver letto il Paternostro Gotico, ci giovera di vederlo nelle rime Svevesi di **Odofredo**.

1) Fater unser guato,
Padre nostro buono,
bist druhtîn thu gimuato,
(che) sei Signore (tu) clemente,
in himilôn io hôhêr,
ne cieli sempre alto
wih sî namo thînêr.
santo sia (il) nome tuo.

2) Biqueme uns thînaz rîchi,
Venga a noi il tuo regno,
Thaz hôha himilrîchi,
l' alto regno de' cieli,
thara wir zua io gingên,
dove noi sempre mai anelare,
joh emmizîgen thingên.
ed ognora sperar dobbiamo.

3) Sî willo thîn hiar nidare,
Sia volontà tua quà giù,
sos er ist ûfan himile,
come essa è lassù (in) cielo,
in erdu hilf uns hiare,
in terra ajutaci qui,
sô thu engilôn duist nû thâre.
come tu gli angeli fai ora colassù.

4) Thia dagalîchûn zuhtî
il quotidiano alimento
gib hiutu uns mit ginuhtî
dà oggi a noi a sufficienza,
joh follon ouh (thes ist mêra),
e (la) pienezza altresì (ciò ch'è più),
thînes selbes lêra.
di tua propria sapienza.

5) Sculd bilâz uns allên,
Debiti rimetti a noi tutti,
sô wir ouh duan wollên
come noi anche far vogliamo
sunta thia wir thenkên,
peccato che noi pensiamo,
joh emmizîgen wirkên.
ed ognora commettiamo.

6) Ni firlâze unsih thîn wara
Non abbandonar noi della tua guardia
in thes widarwerten fâra,
nella del nemico tentazione,
thaz wir nî missigangên,
acciocchè noi non erriamo,
thar ana nî gifallên.
ned in essa non cadiamo.

7) Lôsi unsih io thanana,
Liberaci sempre da essa,
thaz wir sîn thînê theganâ,
acciocchè noi siamo i tuoi servi,
joh mit ginadôn thînên
e con la grazia tua
then wêwon io bimîdên.
il male sempre evitiamo.

Asseverar non vogliamo che questo libro, risguardo al suo merito poetico, sempre degno sia d'encomj. **Odofredo** era troppo monaco per potere in esso trasfondere la nazionale vivezza; ma tanto più accordarli possiamo al *Ludwigslied*, il cui autore (è ignoto il suo nome) favorito altresì venendo dall' efficacia del primigenio Linguaggio (non ancora avvolto ne' ceppi di sovrabbondanti congiunzioni ed articoli, sciolto anzi e variato essendo nelle sue costruzioni), nel cantar la vittoria di Ludovico III, di Francia riportata su i Normanni l'anno 883, potè, e seppe al vivo esprimere l'ardor guerriero, che accendeva gli animosi cuori di quei forti petti del popol Franco. Si ascolti la seguente descrizione della battaglia.

1) Ther kuning reit kuono,
Il re cavalcava con ardire,
sang lioth frâno,
cantava canzone sagra,
joh alle saman sungun
e tutti insieme cantavan
kirieleison.
kirieleison.

2) Sang was gesungen,
(La) canzone era cantata,
wig was begunnen;
(il) conflitto era impreso;
bluot skein in wangôn,
sangue apparve nelle guance,
spilôd under Vrankôn.
riluceva fra' Franchi.

3) Thâr baht thegenogelîh,
Quivi battagliava ognuno,
nichein soso Hludwîg.
alcun però come Ludovico.
snel indi kuoni,
lesto e baldo,
thaz was imo gekunni.
il che era a lui innato.

4) Suman thuruchsluog her,
L'uno fendeva egli,
suman thuruchstach her —
l'altro trafiggeva egli —

5) Her skancta ce hanton
egli mesceva di sue mani
sînan fîanton
ai suoi nemici
bitteres lîdes:
Amara bevanda:
sô wê hin hio thes lîbes!
guai a coloro, che restavano in vita!

6) Gilobôt si thiu godes kraft:
lodata sia la di Dio forza:
Hludwîg warth sighaft —
Ludovico fu vittorioso —

Questa canzone è l'ultimo documento, che ci manifesti l'uso del Tedesco linguaggio sul suolo Franco; e maravigliar ci dobbiamo, anzi che no, di trovarne tuttavia un tale, quale si è questo. È vero che Carlo Magno s'era esclusivamente servito della Tedesca Favella, anzi, siccome il suo biografo Eginardo ci riferisce, egli raccolse (per mala sorte invano per noi) le antiche Canzoni eroiche della Nazione[10]), prefisse come chiamar si dovessero i Mesi, ed i Venti[11]), ed imprese a comporre eziandio (glorioso principio!) una Grammatica del suo materno Linguaggio[12]).

In quei tempi però in cui le monarchie di Germania e di Francia eran già separate, i Franchi aveano già adottata la Lingua degli abitanti del loro dominio; per lo che ne avvenne, che quando Carlo il Calvo, re di Francia, e Ludovico, re di Germania, fermarono la pace, l'anno 842, nel fare il solenne giuramento, Carlo parlò Tedesco, mentre che Ludovico lo pronunziò in Francese, acciocchè i soldati di suo fratello comprender lo potessero.

Essendo questo il più antico monumento non che della Francese, altresì di tutte le Lingue *romane* appellate, non sarà discaro al nostro leggitore di vederlo nel suo originale nel qui annesso *Facsimile*, che dal Roquefort, e dal Tomo II. della Collezione: *Monumenta Germaniae historica*, tratto abbiamo. Per rendere poi ad ognuno intelligibile e il *Romano*, e il *Teotisco*, abbiamo posto a lato una accurata trascrizione in nostre lettere. Molte sono le copie di questi giuramenti, che in varie opere stampate si trovano; se si confronteranno però con quest' originale, si rinverranno non che le molte inesattezze d'esse copie, ma erronee trascrizioni, e sbagliate interpretazioni. In quanto alla versione Italiana abbiamo seguito il nostro metodo, cioè di farla più letteralmente che mai possibil ne fosse.

I Grammatici Alemanni appellano questo periodo: dell'*antico alto Linguaggio, Althochdeutsch*.

Da' precedenti saggi ognuno avrà potuto rilevare qual varietà, e quanti cambiamenti di suoni e di forme, in questo spazio di tempo ebber luogo; il che però è ben naturale, se ci facciamo a considerare che, dal primo fino all' ultimo documento, oltre quattro secoli noveriamo; e che ogni singola opera ebbe nascita nella più svariata Provincia del Germano paese; ed ecco, altresì, perchè rinveniamo in queste le aspre aspirazioni de' montanari Svevesi, in

---

10) „*Barbara et antiquissima carmina, quibus veterum actus et bella canebantur, scripsit memoriaeque mandavit.*"

11) Ecco com' egli appellò i mesi dell' anno: *Gennajo*, wintarmânôt, *Febrajo* hornung, *Marzo* lenzinmânôt, *Aprile*, ôstarmânôt, *Maggio*, wunnimânôt, *Giugno* prâhmânôt, *Luglio* hewimânôt, *Agosto*, aranmânôt, *settembre*, witumânôt, *Ottobre*, windumemânôt, *Novembre*, herbistmânôt, *Decembre*, heilacmânôt. I nomi de' primi otto mesi sono tuttavia in uso, co' seguenti ortografici cambiamenti: Wintermonat, Hornung, Lenzmonat, Ostermonat, Wonnemonat, Brachmonat, Heumonat und Erntemonat.

12) „*Inchoavit et grammaticam patrii sermonis.*"

Copia del M. S. originale.	Trascrizione in nostre lettere.	Versione letterale italiana.
Cūq. karolus	Cumque Karolus	
haec eadē uerba · romana lingua perorasset ·	haec eadem verba romana lingua perorasset,	Giuramento di Ludovico, Re di Germania.
Lodhuuuic qm maior natu erat · prior	Lodhuvicus, quoniam major natu erat, prior	
haec deinde se seruaturū testatus ē ·	haec deinde se servaturum testatus est.	
Pro dō amur & p xpian poblo & nr̄o commun	Pro deo amur et pro christian poblo et nostro commun	*Per di Dio amore e per (lo) cristiano popolo e nostro commun*
salvament · dist di in avant · in quant ds	salvament, dist di en avant, in quant deus	*salvamento, da questo dì innanzi, per quanto Dio*
savir & podir me dunat · si salvarai eo ·	savir et podir me dunat, si salvarai eo	*sapere e potere mi dona, sì salverò io*
cist meon fradre karlo · & in adiudha ·	cist meon fradre Karlo et in adjudha	*questo mio fratello Carlo ed in ajuto*
& in cad huna cosa · si cū om p dreit son	et in cadhuna cosa, si cum om per dreit son	*ed in cadauna cosa, siccome l'uom, per diritto, suo*
fradra saluar dist · In o quid il mi altre	fradra salvar dist, in o quid il mi altre	*fratello salvar deve, purchè egli a me altre-*
si fazet · Et ab ludher nul plaid nunqua	si fazet, et ab Ludher nul plaid nunquam	*sì faccia, e con Lotario nullo patto mai*
prindrai qui meon uol cist · meon fradre	prindrai qui meon vol cist meon fradre	*prenderò che con mia volontà a questo mio fratello*
Karle in damno sit · Quod cū lodhuuuic	Karle in damno sit. Quod cum Lodhuvicus	*Carlo in danno sia.*
explesset · karolus teudisca lingua sic hęc	explesset, Karolus teudisca lingua sic haec	Giuramento di Carlo il Calvo, Re di Francia.
eadē uerba testatus est ·	eadem verba testatus est.	
In godes minna ind in thes xpianes folches	In godes minna ind in thes christanes folches	*Per di Dio amore e (per) del cristiano popolo*
ind unser bedhero gealtnissi · fon thesemo	ind unser bedhero gealtnissi, fon these-	*e nostro entrambo salvamento, da ques-*
moda ge frammordesso framso mir got	mo dage frammordes, so fram so mir got	*to giorno innanzi, per quanto a me Dio*
gewizci indi madh furgibit so hald ih tes	geuuizci indi madh furgibit, so hald ih les	*scienza e possa dona, così salverò io cotes-*
an minan bruodher soso man mit rehtu	an minan bruodher, so so man mit rehtu	*to mio fratello, sì come l'uom, per diritto,*
sinan bruher scal in thiu thaz er migsoso	sinan bruher scal, in thiu thaz er mig so so-	*suo fratello deve, purchè egli (a) me altre-*
maduo · indi mit luheren in nohheiniu t	ma duo, indi mit Luheren in nohheiniu t-	*sì faccia, e con Lotario in nullo pat-*
hing ne gegango · zhe minan uuillon imo	hing ne geganga zhe minan uuillon imo	*to non andrò, che con mia volontà a lui*
ce scadhen uuerhen ·	ce scadhen uuerhen.	*in danno venga.*
Sacramtū aut̄ qd utrorūq populus	Sacramentum autem quod utrorumque populus	Giuramento de' Signori francesi, e sudditi di Carlo.
quiq · propria lingua testatus est ·	quique propria lingua testatus est,	
Romana lingua sic se habet · Si lodhu	Romana lingua sic se habet. Si Lodhu-	*Se Ludo-*
uuigs sagrament · que son fradre karlo	vigs sagrament, que son fradre Karlo	*vico (il) sagramento, che (a) suo fratello Carlo*
iurat conseruat · Et Karlus meos sendra	jurat, conservat, et Karlus meos sendra	*giura, conserva, e Carlo mio signore*
desuo part n̄ lostanit · si ioreturnar non	de suo part non lo stanit si io returnar non	*da sua parte non lo (man)tiene, s'io distornare non*
lint pois · neio neneuls cui eo returnar	l'int pois, ne io ne neuls, cui eo returnar	*lo ne posso, nè io nè nullo cui io distorre*
int pois · in nulla aiudha contra lodhu	int pois, in nulla ajudha contra Lodhu-	*ne posso in nullo ajuto contra Ludo-*
uuig nun li iuer · Teudisca aut̄ lingua	uuig nun li iuer. Teudisca autem lingua.	*vico no gli andrò.* **G. di quelli di Ludovico.**
Oba Karl then eid · then er sine no bruodher	Oba Karl then eid, then er sinemo bruodher	*Se Carlo il giuramento, ch'egli a suo fratello*
ludhuuuige gesuor · geleistit · indi lud	Ludhuuuige gesuor, geleistit, indi Lud-	*Ludovico giurò, (man)tiene, e Ludo-*
huuuig min herro then er imo gesuor forbrih	huuuig min herro then er imo gesuor forbrih	*vico mio signore quel ch'egli a lui giurò rom-*
chit · ob ih inan es iruuenden ne mag · noh	chit, ob ih inan es iruuenden ne mag, noh	*pe, se io da ciò distornare non posso, nè*
ih noh thero nohhein then ih es iruuenden mag	ih noh thero nohhein, then ih es iruuenden mag,	*io nè di coloro alcuno, ch'io da ciò distoglier posso*
uuidhar Karle imo ce follust ne uuirdhit ·	uuidhar Karle imo ce follusti ne uuirdhit.	*contra Carlo a lui in ajuto non venga.*

quelle i suoni più molli de' Franchi i quali vanno facendo la transizione nel *basso Tedesco*. Osserveremo però, che tutti questi documenti di Lingua due cose hanno di comune insieme, che formano il carattere di questo periodo, e sono: Primo, la dovizia de' dittonghi cui in parte sono andati perduti nel Linguaggio d' oggidì (p. e. liuht, *luce*, ora licht, guat, *buono*, ora gut); Secondo, la sonorità delle Vocali nelle desinenze delle quali quasi mai più troviamo l'*e* muta, che ne' secoli posteriori per ogni dove tanto soleva regnare; solo gli ultimi documenti cominciano a formare qui il transito di quelle foggie, che più tardi si mostrano. A mo' d'esempio daremo la parola Fisch (pesce), come trovasi declinata, da' varii autografi di questa epoca, mettendo dapprima il paradigma Gotico, per vieppiù dimostrare quanto questa Lingua, che solamente pochi secoli precede, dalle altre divaria, o ad esse corrisponde.

SINGOLARE.

	d' Ulfila	*d' Isidoro*	*d' Odofredo*	*di Notker*	*de' nostri tempi*	*Italiano.*
Nom.	fisks,	fisc,	fisc,	fisc,	der Fisch,	il pesce,
Gen.	fiskis,	fisches,	fisges,	fisces,	des Fisches,	del pesce,
Dat.	fiska,	fisca,	fisge,	fisce,	dem Fische,	al pesce,
Acc.	fisk,	fisc,	fisc,	fisc,	den Fisch,	il pesce,
Voc.	fisk,	*manca.*	*manca.*	*manca.*	o Fisch,	o pesce,
Instr.	*manca.*	fiscû.	fisgû.	fisce.	mit dem Fische,	col pesce.

PLURALE.

Nom.	fiskôs,	fiscâ,	fisgâ,	fiscâ,	die Fische,	i pesci,
Gen.	fiskê,	fiscô,	fisgô,	fiscô,	der Fische,	dei pesci,
Dat.	fiskam,	fiscum,	fisgon,	fiscen,	den Fischen,	ai pesei,
Acc.	fiskans,	fiscâ,	fisgâ,	fiscâ,	die Fische,	i pesei,
Voc.	*manca.*	*manca.*	*manca.*	*manca.*	o Fische,	o pesci,
Instr.	*manca.*	*manca.*	*manca.*	*manca.*	mit den Fischen.	coi pesci.

Indi osserviamo, che in questo periodo la Lingua avea già smarrite parecchie di quelle proprietà per cui il Gotico tanto si distingue; è vero ch' essa ha la prelazione, come il precedente Paradigma dimostra, di poter formare del nome un Caso instrumentale: all' incontro essa manca di distintivo tra 'l Nominativo e il Vocativo, quello non essendo contrassegnato coll' s affissa; inoltre ella non ha Duale nella Conjugazione, nè un Passivo; in vece della reduplicazione ha dappertutto luogo lo stesso cambiamento di vocale radicale nel dittongo ia.

P. E. in vece del Gotico fáifalþ, *piegava;* máimáit, *tagliava;* stáistáut, *urtava;* sáizlêp, *dormiva*, dicevasi fialt, miaz, stiaz, sliaf.

In quanto alla ricchezza de' dittonghi l'antico alto Tedesco ne ha più del Gotico, ed ancor più dell' antico Sassone, cioè, la Favella parlata nello stesso tempo nella bassa Germania). In questa non si aveva nè ei, nè ia, ma in vece loro un lungo ê; nè ou, nè ua, ma solo *ô* lungo. P. e. fleisc, *carne*, miata, *mercede;* ouga, *occhio;* guat, *buono;* nell' antico Sassone: flêsc, mêda, ôga, gôd.

Eziandio di consonanti scarseggia, ed essa supplisce alla mancanza del *z* col *t*, e del ch, col *k*, cosicchè in vece di hlôz, *sorte*, rîchi, *regno*; dice hlôt, rîki.

Pure la letteratura dell' *antico Sassone* era men ricca dell' *alto Tedesco*. Senza toccare d'alcuni scritti di non gran rilievo, faremo menzione d'un solo monumento, cioè d'una certa *Armonia degli evangeli* del principio del IX secolo, d'anonimo autore. Questa opera, spesse fiate poetichissima, è simile, siccome già il titolo canta, a quella d'Odofredo; se non che in tutt' altra forma composta, cioè in quella dell' allitterazione. Ne daremo tanto più un' esem-

pio (e scegliamo di nuovo il *Paternostro)*, conciosiachè la povertà di questa Lingua in fatto di lettere ci darà appena occasione di più dirne taluna cosa.

Fadar is usa firiho barno,
Padre sei di noi d'uomini figliuoli,
the is an them hôhon himilarîkea,
che sei nell' alto regno de' cieli,
gewîhid sî thîn namo wordo gehwilico.
santificato sia (il) tuo nome (con) delle parole ognuna.
cuma thîn craftag rîki.
venga (il) tuo potente regno.
werda thîn willeo obar thesa werold
sia fatta (la) tua volontà su questo mondo
al sô sama an erdo, sô thar uppa ist
così in terra, come la su è
an them hôhon himilrîkea..
nell' alto regno de' cieli.
gef us dago gehwilikes râd,
dacci dei giorni d'ognuno (il) nutrimento,
drohtîn the gôdo, thîna hêlaga helpa.
Signore il buono, (il) tuo santo ajuto.
endi âlât us, hebenes ward,
e rimetti a noi, (o) del cielo guardiano,
managaro mênsculdio, al sô we odrum mannum doan.
delle molte colpe, come noi ad altri uomini facciamo.
ne lât us farlêdean lêtha wihti
non lasciar ci[13]) sedurre (da') maligni spiriti
sô ford an iro willeon, sô wi wirdige sind.
così via alla loro volontà, come noi degni siamo.
ac help us widar allun ubilon dâdiun.
ma ajuta- ci contra tutti (i) cattivi fatti.

Nella metà del XII secolo (quindi mentre fioriva la Francese letteratura, quando la Provenzale pervenuta era alla cima della sua perfezione, e l'Italiana trovavasi tuttavia nel suo primo sviluppamento) comincia il periodo, che a giusta ragione dir si può il più luminoso della Tedesca letteratura del medio evo. Parecchie favorevoli circostanze vi cooperarono a vicenda. Le crociate, a cui la Germana nazione prese gloriosamente parte in questo secolo, nell' attrarre gli uomini in altre lontane regioni, portò non meno il loro intelletto a spaziare in più vasti confini; e mentre quelle guerre duravano, l'ordine cavalleresco nel darsi una religiosa importanza, tutto andava nobilitando, e santificando; laonde il commercio che s'andava per ogni paese dilatando, veniva spianando la via alle pacifiche arti. Gl' Imperadori della casa d' *Hohenstaufen* (dopo che un de' loro predecessori, nell' antecedente secolo si fu sottoposto al più umiliante smacco) parea che volessero far rivivere i tempi di Carlo Magno; l'autorità secolare andava riacquistando nuovo lustro; ed in fine l'ordine cavalleresco avea bastante attività e coltura per far sì, che l'arte poetica più non restasse in mano degli ecclesiastici.

La lettura di libri devoti, o della Santa Scrittura, era tuttavia un' oggetto d'edificazione ai Tedeschi: non tenevan però più per peccato di rallegrarsi al racconto d'azioni o fatti

13) Cioè: non permettere agli spiriti maligni di sedurci = a indurci a fare la loro volontà siccome noi meriteremmo.



de' loro, o d' altri eroi. Facevano tuttavia orazione con la fede di prima, senza però farsi scrupolo di cantare una canzone, o ballata, ed in ben sonanti rime andarsi narrando de' piaceri, e delle pene, che amore gli soleva far toccare.

I cambiamenti (già preparati nell' ultimo secolo del periodo dell' *antico alto Tedesco*), che s'erano andati introducendo nella Lingua, facilitavano non meno la svariata e general pratica dell' arte. Essa Lingua non era più tanto copiosa di sonore Vocali, e di desinenze di più sillabe: vieppiù flessibile però, e più atta a maneggiare. È vero che, in parte almeno, i dittonghi avean perduto di vigore a petto di quelli di prima, p. e. lioht, *luce;* bialt, *piegava,* ec. cambiati s'erano in lieht, bielt; il loro numero però, per via delle modificazioni, venute generalmente in uso, s'era di non poco aumentato, p. e. sâlic, *felice;* scôni, *bello;* loupir, *foglie;* gruazî, *salutazioni;* fûhtî, *umidità;* in questo secolo suonano saelic, schoene, löuber, grüeze, fiuhte[14]).

È vero che le desinenze delle flessioni, le quali alcuni secoli prima di variatissime vocali andavano adorne, ora hanno da per tutto il solo e muto, e divenute sono monosillabe quelle che prima più sillabe aveano. Appunto però per questa consonanza si andò accumulando quella dovizia di rime la quale a molti rendeva possibile, se non facile, di tanto poetare. Ora per esempio, rimavano insieme: eben, *piano;* geben, *dei doni;* kleben, *attaccarsi;* leben, *noi viviamo;* reben, *le viti,* il che impossibil sarebbe stato quando dicevasi: epan, kepanâ, chlepên, lepêmês, repûn.

In quel che risguarda la Grammatica questa epoca vien nomata: del *medio alto Tedesco,* Mittelhochdeutsch; nella storia della letteratura si suol chiamare *l'epoca Svevese:* espressione che erronea ne pare, se significar debbe, che il dialetto della provincia di Svevia sia stato il predominante, cui le colte persone di tutta la nazione qual Favella generalmente usata, e tutti i poeti quale sola degna d'essere scritta riconosciuta avessero. Nella Svevia non c'era un' Accademia della Crusca, che si fosse adoperata di dare per norma di Lingua eziandio i difetti d'un dialetto provinciale. In fatti si può di leggieri scorgere, che i poeti eran molto lungi di voler negare le particolari proprietà del loro natío dialetto; indi i divarii delle provincie in questi tempi, non eran più tanto grandi, e non davan più nell' occhio come nel precedente periodo: ma tutto ciò, come non pochi riscontri chiaramente dimostrano, ha i suoi motivi nelle nuove, universali leggi della Lingua. Questo periodo inoltre chiamar non si può Svevese per la ragione, che in Isvevia la letteratura abbia fiorito più che in altre provincie della Germania superiore, conciossiachè ognuna può mettere in campo una serie di ragguardevoli nomi; anzi nelle corti del Duca di Austria, e del Langravio di Turingia si era in cui, nel principio del XIII secolo, la poesia veniva il più coltivata, e dove capitavano poeti d'ogni paese.

All' incontro conviene senza dubbio a questo periodo il nome di secolo Svevese, ogni qualvolta debba essere una onorevol ricordanza per la casa Imperiale di Svevia, la quale per un intero secolo tanta gloria ridondar fece alla Germania, che la Poesia non avrebbe esitato di sceglierla a sua dimora; in effetto dall'apparire di questa illustre casa, fino al suo disparire, statuire si può il principio e la fine del secolo letterario di cui parliamo; benchè sotto Corrado III. e Federico I. l'arte pervenuta non fosse al massimo splendore, e alla morte di Corradino non del tutto spenta.

I primi poemi di questa epoca chiaramente dimostrano, che la poesia stava sul punto di passare dalle mani de' monaci in quelle de' secolari: il poema epico della *battaglia di Roncisvalle* del monaco Corrado, chiamar si potrebbe leggenda, e in un poema eroico.

14) Si è una legge del Tedesco Idioma, che qualora le sillabe derivative o flessive originariamente hanno un i, la vocale delle sillabe precedenti venga modificata; nell' *antico alto Tedesco* questa legge ha luogo solamente in parte: nel *medio Tedesco* però maisempre, benchè in cotesto quell' i siasi quasi costantemente cambiato in e.



In questo secolo troviamo altresì il romanzo appellato Fuchs Reinhard, *la Volpe Renardo* (che a poco a poco andò diventando proprietà d'ogni Europea nazione) tradotto dal Francese in versi Tedeschi, benchè desso in origine fosse un trovato Alemanno. Fra poco avremo occasione di toccare d'un' altro racconto trattante la stessa materia.

Non prima della fine del secolo XII, insino verso la metà del XIII, veggiamo la poesia pervenuta alla sua più alta cima. Dall' oriente all' occidente, dal mezzodì al settentrione i *maestri trovatori del canto* andavano scorrendo il paese, per ogni dove ritrovare protettori altrettanto generosi, quanto versati nella loro arte; le castella della ricca nobiltà risuonavano di canti e d' accordi: eziandio Imperadori, e principi non teneano a vile d'adoperarsi per meritare al loro fronte il guiderdone dei pacifici allori.

La Germania possiede una preziosa e ricca raccolta di Lirici di questo tempo, già nel medio evo in bell' ordine disposta [15]; gittiamovi uno sguardo, e vediamo quai nomi il primo luogo vi tengono. Un' imperadore, Arrigo VI; Corradino, ultimo rampollo del sangue reale degli Hohenstaufen; Venceslao II, re di Boemia; Arrigo IV, duca di Breslavia; Ottone IV, Margravio di Brandeburgo; Arrigo III, Margravio di Meissen; Arrigo I, principe di Anhalt; e Giovanni I, duca di Brabante. I più illustri però ed esimj poeti lirici, ch' ivi s'incontrano, sono Ser Arrigo di Morunge, e Ser Reimar il vecchio, il tema de quali si è, esclusivamente, l'amore; Ser Gualtiero von der Vogelweide, la cui arte estendesi anche su d'oggetti politici e religiosi; Ser Nithart, che con umor zotichetto anzi che no, descrive la vita campestre, e Reimar di Zweter, i cui poemi non racchiudono che morale, e politica.

Per dare un piccol saggio della Lingua di questo periodo di tempo, trascriveremo al nostro lettore il *Paternostro* di cotesto ultimo, acciocchè comparar lo possa a' precedenti più antichi.

Got, vater unser, du dâ bist
Dio, padre nostro, che sei
in dem himelrîche gwaltig alles des der ist,
ne 'l regno de' cieli dominante tutto quel che è (esiste),
geheiliget sî werd dîn nam. zuo müeze uns komen daz rîche dîn.
1 3 2
santificato così venga (il) tuo nome. a debba noi venire il regno tuo.
Dîn wille werde dem gelich
(la) tua volontà avvenga egualmente
hie ûf der erde als in den himelen: des gewer unsich.
quaggiù su la terra come ne i cieli: ciò accorda a noi.
nû gib uns unser tegelich brôt und swes wir dar nâch dürftic sîn.
ora dà a noi (il) nostro quotidiano pane e quel che noi inoltre bisognosi siamo.
Vergib uns allen- sament unser schulde,
1. 4. 2. 3.
rimetti a noi tutti quanti (i) nostri debiti,
als du wilt daz wir durch dîne hulde
come tu vuoi che noi per tua clemenza
vergeben, der wir te genâmen
rimettiamo (a quelli), da' quali noi unqua ricevemmo
dekeinen schaden, swie grôz er sî.
qualunque danno, quanto grande egli sia.

---

15) Il Signor *von der Hagen*, esimio letterato Tedesco, si sta tuttavia occupando di darne in luce una nuova ampliata edizione; l'editore librajo, lo stesso del nostro Dizionario, non ha risparmiato nulla per corredare una sì fatta opera nazionale qual si conviene.



vor sünden bekor sô mache uns vri,
dalla dei peccati tentazione così fa noi esenti,
und loese uns ouch von allem übele. âmen[16]).
e libera - ci anche da tutto (il) male. amen.

16) Per quanto sian ristretti i limiti in questa dissertazioncella prefissici, non possiamo fare a meno di communicare a' nostri leggitori alcune canzoni dei summentovati poeti lirici.

Di Ser Arrigo di Morunge.

1.

Sach ieman die vrouwen,
Vide alcuno la donna,
die man mac schouwen
che l'uomo può mirare
in dem venster stân?
a la finestra stare?
Diu vil wolgetâne,
La molto ben fatta,
diu tuot mich âne
dessa fa me franco
sorgen die ich hân.
(dalle) pene che io ho.
Si liuhtet sam der sunne tuot
Ella risplende come il Sole fa
gegen dem liehten morgen:
verso il chiaro mattino:
ê was si verborgen;
prima era ella ascosa;
dô muoste ich sorgen;
allora dovea io patir pene;
die wil ich nu lân.
queste voglio io ora lasciare.

2.

Ist ab ieman hinne,
È però alcun qui dentro,
der sîne sinne
che (i) suoi sensi
her behalten habe?
mai servato abbia?
Der gê nâch der schoenen,
Colui vada in cerca della bella,
diu mit ir krônen
che con (la) sua corona
gie von hinnen abe,
andò di qui giù,
Daz si mir ze trôste kome,
Acciocchè ella a me in conforto venga,
ê daz ich verscheide:
pria che io men muoja:
diu liebe und diu leide,
la gioja e la noja,
diu wellen mich beide
esse vonno me entrambi
vürdern hin ze grabe.
affrettar giù nella tomba.

3.

Man sol schrîben kleine
Si deve scrivere nettamente
reht ûf dem steine,
proprio in su la pietra,
der mîn grap bedât,
che (la) mia tomba cuopre,
Wie liep si mir waere,
Quanto cara ella a me fosse,
und ich ir unmaere,
ed io a lei disgrato,
swer danne über mich gât,
se alcuno allora sopra me cammina,
Daz der lese dise nôt
acciocchè colui legga questa pena
und er gewinne künde
ed egli abbia notizia
der vil grôzen sünde,
del molto gran peccato
die si an ir vründe
ch' ella contro (l') suo amico
her begangen hât.
fin qui commesso ell' ha.

Di Ser Reimar il vecchio.

1.

Hôhe alsam diu sunne stêt daz herze mîn:
Alto siccome il Sole sta il cuor mio:
daz kumt von einer vrouwen, diu kan staete sîn.
ciò viene da una donna, dessa può costante essere.
ir genâde, swâ si sî!
sua mercè, ove ella siasi!
si machet mich von allem leide vrî.
ella fa me da tutte (le) pene libero.

2.

Ich hân ir niht ze gebene wan mîn selbes lîp.
Io (non) ho a lei nulla a dare che mia stessa persona
derst ir eigen. Dicke mir diu schoene gît
dessa è a lei proprio. Spesso a me la bella dà
vröude und einen hôhen muot,
piacere ed (un') allegrezza,
swenn ich gedenke dar, wie si mir tuot.
quand' io pensovi, come ella mi trátta.

Non era solamente l'arte poetica lirica a cui si accudiva, e prendeva parte, in Germania, anche l' epica si andava tuttora arricchendo di ragguardevoli Opere. Una lunga ca-

---

3.

Wol mich des daz ich si alsô stæte vant!
Beato me perciò che io lei così costante trovai!
Swâ si wont, diu eine liebet mir daz lant,
ov' ella dimora, dessa sola caro rende a me li paese.
Füer si über den wilden sê,
(se) passasse ella oltre lo estraneo mare,
dar füer ich hin: mir ist nâch ir sô wê.
là passerei io quivi: mi sento verso lei cotanta brama.

4.

Hete ich tûsent manne sin, daz wære wol,
(s') avessi io di mille uomini (il) senno, ciò sarebbe buono,
daz ich si behielte, der ich dienen sol.
acciocchè io lei guarentissi, cui io servir debbo.
schône und wol si daz bewar,
in bella e buona maniera ella ciò eviti,
daz mir von ir iht leides widervar.
che a me da lei qualunque pena venga.

5.

Ich enwart nie rehte sælic wan von ir;
Io non fui mai proprio beato se non che da lei;
swes ich mir gewünschen kan, des gan si mir.
tutto ciò che io a me bramar posso, ciò concede ella a me.
sæleclîche ez mir ergie,
prosperosamente - mi andava,
dô si mich in ir genâde vie.
quando ella me nella sua grazia ammetteva.

Di Ser Gualtiero von der Vogelweide.

1.

Under der linden,
Sotto 'l tiglio
an der heide,
nella landa,
dâ unser zweier bette was,
ù di noi due (il) letto fu,
Dâ mugent ir vinden
Là potete voi trovare
schône beide
bene entrambi
gebrochen bluomen unde gras,
tronchi fiori ed erbetta,
Vor dem walde in einem tal,
dianzi al bosco in una valle,
tandaradei,
tanderaddai,
schône sanc diu nahtegal.
soave canta l' usignolo.

2.

Ich kam gegangen
Io venni camminando
zuo der ouwe:
a la verdura:
dô was mîn friedel komen ê.
allorá era (il) mio innamorato venuto prima.
Dâ wart ich enpfangen,
Quivi fui io accolta,
hêre frouwe!
eccelsa donna!
daz ich bin sælic iemer mê.
cosicchè io sono beata sempre mai,
Kuster mich? wol tûsentstunt:
baciò egli me? (le) ben mille fiate:
tandaradei,
tanderaddai,
seht wie rôt mir ist der munt.
vedete come rossa mi è la bocca.

3.

Dô het er gemachet
Allora ebbe egli fatto
alsô rîche
molto ricco
von bluomen eine bettestat.
di fiori un giaciglio.
Des wirt noch gelachet
Di ciò vien eziandio riso
inneclîche,
di tutto cuore,
kumt iemen an daz selbe pfat:
(se) viene alcuno su lo stesso sentiero:
Bî den rôsen er wol mac,
Da le rose egli ben può,
tandaradei,
tanderaddai,
merken wâ mirz houbet lac.
scorgere ove mi[1] la[3] testa[4] giacque[2].

4.

Daz er bî mir læge,
Che egli con me abbia giaciuto,
wessez iemen
(se) sapesselo alcuno
(nu enwelle got)! sô schamt ich mich.
(che non voglia Dio)! - vergognerei io mi.
Wes er mit mir pflæge,
Quel ch' egli con me usò
niemer niemen
giammai nissuno
bevinde daz, wan er unt ich,
risappia ciò, eccetto egli ed io,
Und ein kleinez vogellîn:
Ed un piccolo uccellino:
tandaradei,
tanderaddai,
daz mac wol getriuwe sîn.
desso può ben fido essere.

tena di poemi celebra in questo secolo le avventure de' favolosi eroi patrii. Sopra tutti gli altri però sta il *Nibelungelied*, cui a giusta ragione vien riguardato come un poema epico di prima riga; e siccome desso prende un degno posto accanto i Greci poemi d'Omero, così pure la stessa origine gli viene attribuita; avvegnachè (come ha provato l'eruditissimo Tedesco signor Professore Lachmann, conoscitore non meno della classica letteratura, che di quella del medio evo) nella stessa guisa che l'*Iliade* e l'*Odissea* sono un collegamento di più singoli carmi della Greca nazione, del pari il *Nibelungelied* è una serie di canzoni eroiche, le quali da più secoli eran proprie a tutti i Germani popoli.

La poesia narrativa non si ristringeva però ai favolosi racconti del proprio paese. Una materia poetica è un bene comune ad ogni popolo, ed uno può appropriarsi quella d'un' altro, senza che perciò perda naturalezza. In tal modo le poesie de' Francesi, e forse pur quelle de' Provenzali, divennero ricche fonti da cui nuovi poemi scaturirono. Tale origine ha, per esempio, il summentovato antico poema della battaglia di Roncisvalle: questo però non fu il solo nel quale Carlo Magno, raggiante di gloria, e di splendore cavalleresco, fu vantato, e ricondotto sul suolo Germano. Fra gli altri che cantano questo grand' eroe, si è pure quel vago poema di *Fiore* e *Biancofiora*, del Turingio Corrado Flecke (dello stesso tenore, presso a poco, del *Filocopo* del nostro Boccaccio). Parimente un' Arrigo von Veldekîn tradusse l'*Eneide*, non però dall' originale Latino, ma secondo una versione Francese; e una simile sorgente si fu quella in cui attinse quel poeta di fecondissima vena, Corrado di Würzburgo (uno degli ultimi del XIII secolo), per la sua *Guerra Trojana*, poema di smisurata ampiezza, se consideriamo che il contenuto si è di sessantamila versi.

Le poesie però di gran lunga più belle di tutte le altre, la cui materia è Francese, sono quelle che raccontano d'Artù e della Tavola rotonda: nel ferace e portentoso campo di cotesti antichi favolosi racconti, tutte le nazioni d'Europa d'allora vi menaron della lor solerte falce; da Cadice a Bizanzio venivan contate ne' varii Idiomi coteste avventure, cui nè anche a noi Italiani rimasero ignote. I migliori poemi Tedeschi, da queste favole tratti, sono

---

Di Ser Nîthart.

1.

Ein altiu vor den reigen trat,
Una vecchia una volta la ridda danzava,
diu mêr dan tûsent runzen hât.
la quale più di mille grinze avea.
„tohter, hüet dâ heime wol!
„figlia, sta attenta in casa bene!
ich bin worden vröuden vol“
io son di gioja divenuta piena.“

2.

„Muoter, wie ist iu geschehen?
„Mammà, che evvi accaduto?
waz habt ir hiure hie gesehen?
che avete voi quest'anno qui veduto?
nu ist sin mêr dan vünfzec jâr,
ora sono più di cinquanta anni,
daz ir truoget grâwez hâr.“
che voi portate canuta chioma.“

3.

Si swanc sich ûf reht als ein vogel.
Ella slanciavasi su proprio come un uccello.
„jâ wil ich hiure sin vil gogel.
„davvero voglio io quest'anno essere molto gongolante.
seht an mîne siten junc:
guardate (i) miei fianchi giovani:
diu tuot manigen geilen sprunc.
essi fanno parecchi lieti salti.

4.

Tohter, nu hüet mir der tür,
Figlia, ora guardami lo uscio,
und lâ mich springen wider und vür,
e lasciami saltellare in quà e, in là,
und nim des knappen tougen, war,
e prendi quel garzone occultamente di vista,
der dâ treit daz valwe hâr.“
il quale porta la bionda chioma.“

5.

„Muoter, ich wil iuch vertreten:
„Mammà, io voglio voi surrogare:
ein hübescher man hât mich gebeten;
un cortese uomo ha me pregato;
der kürzet uns die wîle lanc.“
esso abbrevia a noi il tempo lungo (la noja)“
her Nithart disen reien sanc.
Ser Nithart questa ballata cantò.

l'Ivano di Hartmann von Aue, *il Parcival* di Wolfram von Eschenbach, e *il Tristano* di Goffredo d'Argentina, ognuno de' quali contiene bellezze sue proprie. *L'Ivano* si segnala per il tuono acconcio che regna in tutta la sposizione, adorna di pellegrine bellezze; *il Parcival* per la profondità, non meno, che per la genialità de' pensieri; *il Tristano*, finalmente, per l'eleganza della narrazione, nella quale però, alle volte, si lascia andare oltre ai termini dell' onesto, benchè non senza fiori di grazia. Osserveremo che eccetto *il Nibelungelied*, tutte le mentovate epopee son poste in rima due per due[17]), non in istrofe divise: nello stesso modo che Odofredo scrisse la sua *Armonia degli Evangelj*, come veder si potrà dal saggio da noi pocanzi datone.

Tuttochè, a paragono d'un ribocco di produzioni poetiche, dir si potrebbe, che la prosa fosse meno posta in uso, non però inferir ne dobbiamo, che essa negletta venisse: per lo che, l'eloquenza ecclesiastica andò progredendo a segno tale, che in verun tempo avrebbe di che arrossire: il costituire, e 'l vergare le leggi delle città e province, diede non meno idonea opportunità di coltivar la prosa Tedesca[18]).

La decadenza dell' Imperio, le turbolenze in cui trovavasi agitato mentre l'interregno, la crescente depravazione del clero, l'impoverimento della nobiltà, unito alla rozzezza, sua natural conseguenza, tutto ciò concorse a preparare il decadimento della letteratura, verso lo spirare del XIII secolo; il XIV poi lo compì. In questi sciagurati tempi i poeti sentirono, che loro doveroso ufficio sarebbe di farsi precettori della nazione: il che accadde; quindi il numero de' poemi didattici e satirici s'andò vieppiù aumentando. Fra i primi tien posto distinto la *Raccolta di Favole Esopiane*, fatta ne' primi lustri del secolo XIV dal Bonerio, sacerdote Svizzero, la quale meritamente der Edelstein (la gemma) venne appellata. Fra gli altri un posto luminoso tiene *la volpe Reynuert* (Renardo) rifatto in dialetto Olandese, sul Francese originale, siccome la traduzione in *alto Tedesco* non ha guari da noi menzionata.

Tra questo mezzo la nobiltà non si reputava più ad onore di gareggiare per conseguir la palma su gli altri poeti. La cittadinanza ora divenuta più ricca, più colta, più morigerata di quella, diè di piglio all' abbandonata scienza; indi, se prima la lirica poesia portava seco l'impronto della nobiltà, e della cavalleresca cortesia, ora preso avea un andamento plebeo e triviale: il serioso, lungi dall' essere intensivo, divenuto era pedantesco; lo scherzo, spese fiate, piuttosto goffo e sconcio, anzi che arguto, ed ingegnoso; le forme poi, sì strabocchevolmente artefatte, che più traccia vi si scorgeva nè d'arte, nè di bellezza, nè di leggiadria. Il corpo di codesti rimatori, che Meistersänger si facevan chiamare, si fondava su d'una severa e meccanica osservanza d'una Poetica cavillosa, da loro *Tabulatura* chiamata; ed in tutte le grandi città del Germano Impero aveva numerosi membri.

Con questo nome si volean far tenere per *Maestri del canto;* quando che, alla posterità, tal nome richiama piuttosto in memoria, la maestranza che questi buoni artefici nel loro mestiero esercitar sogliono. Crediamo poterci dispensare di più oltre parlarne, anzi per non malfatto teniamo di neppur trattenerci a riferire i nomi dei principali tra loro; bensì osservare vogliamo, che questo rispettabil corpo di artefici versificatori sussisteva in alcune città dell' Impero eziandio nel secolo prossimo passato.

Il secolo XV ci presenta la spaventevole, e in un rallegrante dipintura d'un caos, in cui tutto quel che esisteva si sprofonda, dal quale però un rinnuovato mondo risorge. Dileguata interamente si era l'antica arte dell' epopea[19]); tuttafiata ci si vanno manifestando già

17) Anche i nostri poeti antichi si serviron di questa forma.

18) A conforto di ciò addurremo solamente *lo specchio de' Sassoni* (der Sachsenspiegel), e quello degli Svevi (der Schwabenspiegel), il primo de' quali pare essere de' primi lustri, e 'l secondo degli ultimi del secolo XIII.

19) Del che fu cagione, innanzi ogni altra cosa, la mutata arte di far la guerra. L'uso delle armi da fuoco fece sì che 'l genio cavalleresco, e il valore



i primi chiari e non ispregevoli principj dell' arte drammatica, e della istoriografia; quindi la filosofia, e la retorica ci fornisce di scritti che per isquisitezza di Linguaggio, modelli di prosa chiamar si possono. Agli ultimi lustri di questo secolo siam pure debitori di quel famoso poema satirico della *Volpe Reineke*, in lingua bassa Tedesca: (ne' nostri tempi dal celeberrimo Goethe a nuovo onore restituito) traduzione parafrastica, che, quantunque non vada più oltre la metà, è lavoro di gran lunga più pregevole del suo originale, cioè di quel mentovato poema Olandese della *volpe Reynaert*.

Ma ciò che più di tutto ne deve importare si è, che questo secolo dette principio a quella riforma (alla quale, nel vegnente, M. Lutero dette compimento) del Linguaggio *alto Tedesco*, Hochdeutsch, cui chiamar potremmo la transizione del *medio* nel *nuovo alto Tedesco*, Neuhochdeutsch, ch' è appunto l'odierna usata Favella.

Il nuovo, e in sì opportuno tempo, trovato della stampa moltissimo giovò a incontanente propagare, in tutta la Germania, ogni Opera recente; per la qual cosa approssimandosi le disgiunte provincie, agevolmente si poterono unificare quella moltitudine di svariati dialetti, e la comun Lingua arricchir si potè di tutte quelle Voci, e i Modi di dire, che da quelli traeva; laonde in breve spazio di tempo si ebbe una Favella universale in ogni civil brigata, e da ogni colta persona, non che da ogni scrittore, seguita ed usata. A tutto ciò aggiugner dobbiamo: che, il risvegliato amor degli studj, una certa gara letteraria in Europa venuta in voga, e valentuomini, di cui questa epoca fù prodiga, concorsero non meno a fissare questo robusto e dovizioso Idioma.

Le principali mutazioni a cui andò soggetta la Lingua de' trascorsi secoli, e che in questo stabilite apparir veggiamo, restrigner si possono alle poche seguenti.

Il sistema delle consonanti, in quel che risguarda la lor quiddità, s'era poco mutato[20]); tanto più però quello delle vocali: avvegnachè, due di esse, che prima eran lunghe, divennero dittonghi, l'î cangiato si era in ei, e l'û in au, p. e.

î in ei | îs, *ghiaccio*, in Eis; lîp, *corpo*, in Leib; mîn, *mio*, in mein:
rîten, *cavalcare*, in reiten; wîz, *bianco*, in weiß, ec.

û in au | hûs, *casa*, in Haus; ûf, *sopra*, in auf; lût, *suono*, in laut;
mûs, *sorcio*, in Maus, ec.

Cosicchè ora più non si scorgono le differenze identiche di parecchie Voci, come p. e. tra Weide, *salice*, e Weide, *pastura*; rauch, *peloso*, e Rauch, *fumo*, le quali prima suonavano wîde, e weide, rûch, e rouch.

All' incontro alcuni Dittonghi, Vocali lunghe divennero; tali sono: uo in û; üe in ü; ie vien tuttavia così scritto, pronunziato però, come se un solo i lungo fosse; ecco alcune Voci in comprova di cotesti cambiamenti.

uo in û | buoch, *libro*, cambiò in Buch; = muot, *coraggio*, in Muth =
muoze, *agio*, in Muße = vuoz, *piede*, in Fuß, ec.

üe in ü | büezen, *espiare*, in büßen = güete, *bontà*, in güte, =
küele, *fresco*, in kühl = vüeren, *condurre*, in führen = üeben, *esercitare*, in üben ꝛc.

ie in ie (î) | diep, *ladro*, in Dieb, *e pronunziasi*, Dîb = giezen, *versare*, in gießen (gîßen);
kriec, *guerra*, in Krieg (Krîg) = liet, *canzone*, in Lied (Lîd)

e così va discorrendo. Finalmente tutte le Vocali, che prima eran brevi, lunghe divennero, qualora da scempia consonante seguite venivano; solo innanzi le doppie o composte brevi, come prima, restarono, p. e.

---

personale andava tuttodì più languendo; e, pur troppo egli è vero, che gli eroi, solo al cospetto d'eroi cantar si possono.

20) Non si addice alla brevità di questo Trattatello di toccare per singolo i cambiamenti delle consonanti; tanto più, che i precipui essendo stati

a in â { baden, *bagnarsi*, cambiò in bâden = gap, *dette*, in gâb =
nagel, *chiodo*, in Nâgel, = rat, *ruota*, in Râd *genitivo* Râdes ec.

e in ê { eber, *verro*, in Êber = geben, *dare*, in gêben =
rebe, *vite*, in Rêbe = wec, *via*, *gen.* weges, in Wêg, Wêges, ec.

i in ie, ih, î { gip, *dà*, in gieb = in, *lui*, in ihn = siben, *sette*, in sieben =
wir, *noi*, in wîr, ec.

o in ô { bote, *messo*, in Bôte = gezogen, *tirato*, in gezôgen =
lop, *lode*, in Lôb, *genit.* Lôbes = vor, *innanzi*, in vôr ec.

u in û { jugent, *gioventù*, in Jûgend = tugend, *virtù*, in Tûgend ec.

Nel seguente prospetto di Vocali, semplici e modificate, il lettore troverà: nella prima e terza riga le primigenie, brevi e lunghe, del *mezzano alto Tedesco:* sotto cadauna di esse scorgerà poi in qual modo variarono; indi la quinta e settima riga dimostrerà le nuove Vocali, sotto ognuna delle quali le antiche da cui sortirono.

Medio alto Tedesco: a; e; i; o; u; â; ê; î; ô; û;
Nuovo alto Tedesco: a, â; e, ê; i, î; o, ô; u, û; â; ê; ei; ô; au;
Medio alto Tedesco: ö; ü; ae; ei; ie; iu; oe; öu; ou; uo; üe.
Nuovo alto Tedesco: ö, ö̂; ü, ü̂; ae; ei; i; eu; oe; au; eu; û; ü̂.

Nuovo alto Tedesco: a; e; i; o; u; â; ê; î; ô; û;
Medio alto Tedesco: a; e; i; o; u; a, â; e, ê; i, ie; o, ô; u, uo;
Nuovo alto Tedesco: ö; ü; ae; au; ei; eu; ö̂; ü̂;
Medio alto Tedesco: ö; ü; ä, ae; û, ou; î, ei; iu, öu; ö, oe; ü, üe.

Cambiamenti notabili ebbero luogo non solamente in ciò che risguarda le lettere, ma pure in quanto alle forme della declinazione e conjugazione, e, pur troppo, non a vantaggio della Lingua. È vero che in generale, il sistema di conjugazione Tedesca, cioè la bella differenza tra Verbi *potenti* ed *impotenti*, (distinzione propria ad essa Lingua, e che alle altre superiore la rende), tuttavia esiste[21]), benchè in più parti in tal modo scompigliato sia, che non possiamo pigliarcela coi Grammatici de' tempi scorsi, se in esso trovarono un diluvio d'irregolarità, anzi che scorgervi una sola efficace regola. Ancora peggio è andata però la faccenda, nella consimile differenza fra la *potente* (starke) ed *impotente* (schwache) declinazione; su questo particolare la Lingua d'oggidì appena ci dà a supporre l'antica regolarità; almanco essa differenza non è più praticabile a' Grammatici. Essendo un punto importantissimo della Grammatica Tedesca, il quale vogliamo lusingarci d'avere, almeno in parte, sbrogliato, ci daremo a brevemente esporre comparativamente il primigenio sistema.

Da principio tutta la differenza consisteva, in quanto che la declinazione *impotente* aveva in ogni caso un n, la *potente* all' incontro in veruno. Dalla cooperazione di questo principio, per l'esigenza delle varie lettere finali delle radici, ne nascono, in Gotico, quattro declinazioni *potenti*; e due *impotenti* pel genere mascolino; quattro *potenti* e tre *impotenti* pel femminino; e tre *potenti*, ed una *impotente*, pel neutro. Coll' andar del tempo il numero di esse venne ognora più a scemarsi; già l'*antico alto Tedesco* non ne ha più che tre *potenti;* il *medio alto Tedesco* poi, una sola *impotente* in luogo di due. La prima declinazione *potente* femminina, in *Gotico*, in *antico*, in *medio alto Tedesco* si era come indica il seguente

---

d'ortografia, non ebbero quindi l'influsso, che alla Lingua le mutazioni ed alterazioni delle Vocali recarono.

21) Ne tratteremo partitamente, in un modo pratico, nel nostro *Compendio di Grammatica Tedesca*, che immediatamente questo Trattatello segue.



PROTOTIPO.

	Singolare.				*Plurale.*			
	Gotico.	*ant. alto Ted.*	*medio al. Ted.*	*Italiano.*	*Gotico.*	*ant. alto Ted.*	*medio al. Ted.*	*Italiano.*
Nom.	grôba,	kruapa,	gruobe,	la buca.	grôbôs,	kruapô,	gruobe,	le buche.
Gen.	grôbôs,	kruapô,	gruobe,	della buca.	grôbô,	kruapônô, [22]),	gruoben,	delle buche.
Dat.	grôbái,	kruapô,	gruobe,	alla buca.	grôbôm,	kruapôm,	gruoben,	alle buche.
Acc.	grôba,	kruapa,	gruobe,	la buca.	grôbôs,	kruapô,	gruobe,	le buche.

Si compari la prima declinazione *potente* coll' *impotente* pure del genere femminino, del seguente

PROTOTIPO.

	Singolare.				*Plurale.*			
	Gotico.	*ant. alto Ted.*	*Medio al. Ted.*	*Italiano.*	*Gotico.*	*ant. alto Ted.*	*Medio al. Ted.*	*Italiano.*
Nom.	tuggô,	zunka,	zunge,	la lingua.	tuggôns,	zunkûn,	zungen,	le lingue.
Gen.	tuggôns,	zunkûn,	zungen,	della lingua.	tuggônô,	zunkônô,	zungen,	delle lingue.
Dat.	tuggôn,	zunkûn,	zungen,	alla lingua.	tuggôm,	zunkôm,	zungen,	alle lingue.
Acc.	tuggôn,	zunkûn,	zungen,	la lingua.	tuggôns,	zunkûn,	zungen.	le lingue.

e darà negli occhi la gran differenza (tanto nel singolare quanto nel plurale) delle forme *potenti* ed *impotenti*; all' incontro nella Lingua d'oggidì i Sostantivi femminini si declinano in tal modo, che il loro singolare è sempre *potente* e il loro plurale per lo più *impotente*, senza che si abbia riguardo nel primo caso, alla loro flessione originaria *impotente*, e nel secondo alla originaria *potente*; quindi, le stesse Voci che, secondo i sovra esposti Prototipi, ancora nel Secolo XIII a váriissime declinazioni appartenevano, oggigiorno del tutto conforme declinate vengono, p.e.

	Singolare.	*Plurale.*
Nominativo,	Grûbe, = Zunge.	Grûben, = Zungen.
Genitivo,	Grûbe, = Zunge.	Grûben, = Zungen.
Dativo,	Grûbe, = Zunge.	Grûben, = Zungen.
Accusativo.	Grûbe, = Zunge.	Grûben, = Zungen.

Troppo oltre ne condurrebbe il nostro talento se metter ci volessimo a paragonare le altre declinazioni, e i generi. Nostro scopo si era di voler dimostrare, che l'odierno Idioma Tedesco, in ciò che risguarda le declinazioni, ha quasi interamente perduta la sua bella originale regolarità; e così andar gettando qualche pietra fondamentale per basare il nuovo metodo per facilmente impararle, da noi, nel compendio di Grammatica, adottato [23]).

Ora volgendoci alla letteratura, che a questa ultima epoca spetta, toccheremo di parecchi rinomati autori che incontriamo verso il declinar del XV, e l'incominciar del XVI secolo; cotesti sono: un Sebastiano Brand, che compose un gran poema satirico cui intitolò das Narrenschiff, *la Barca de' matti;* Geiler von Keisersperg, il quale in alcune sue eloquenti prediche comentò questo poema di Brand; e Tommaso Murner parimente autore di più Opere satiriche; non vogliam mettere in non cale *il Re bianco:* libro che allegoricamente, e sotto finti nomi, in istucchevoli modi racconta le gesta di Massimiliano I; di cotesta opera si crede essere l'autore (almeno in parte) questo grande Imperadore stesso. Il Linguaggio, che in queste opere si rinverga, è rozzo anzi che no, talvolta anzi malagevole,

22) Questa forma del genitivo plurale è già passata dalla declinazione impotente alla potente.
23) *vedi.* Capo secondo, Sezione prima.

mostrandosi tuttavia implicato fra i nuovi e i vecchi tempi. — L'anno 1517 è l'epoca in cui quel grande innovatore di **Martin Lutero** die' principio al suo scisma, da' suoi seguaci **Riforma della chiesa** appellato. I dotti Alemanni opinano: non è da potersi calcolare quel che sarebbe divenuto della nostra lingua e letteratura se un **Lutero** non avessimo avuto: conciossiachè, faceva d'uopo d'una capacità ed attività letteraria tendente a uno stesso fine, siccome **Lutero** suscitar seppe; ci volevano quelle tante canzoni spirituali divulgate, per la maggior parte del nostro paese; faceva d'uopo, infine, di quella traduzione della S. Bibbia come la sua[24]), per affrenare a tempo i precipitosi progressi del nuovo sviluppamento della Favella, prima che oltrepassasse i debiti confini, coll'innalzare a una certa dignità le nuove parole che a tanta opera servirono[25]).

Uno degli scrittori che seguì le tracce del grande innovatore, e che merita particolar menzione, si fu **Hans Sachs** calzolajo di Norimberga, figlio d'un sarto, e nell'arte discepolo d'un tessitore. Questo straordinario poeta fece mostra de' suoi cospicui talenti spezialmente ne' drammi, e i racconti giocosi (quel genere di poesia, su di cui, per buona sorte, la *Tabulatura* non avea dettate leggi), era versato in modo tale ne' libri, e nella lettura, che supera quasi ogni credenza; senza però avere avuto coltura di scienze; nel corso di sua lunga vita poi, mostrò una fecondità d'ingegno, che credesi nullo altro mai raggiunto l'abbia; di fatto, chi potrà mai negargli la sua feconda vena, sentendo asserire, che all' età di 74 anni avea composto in tutto seimila quarantotto poesie d'ogni genere, di cui solo la minima parte è stata impressa? Nei tempi posteriori, verso la fine del XVI Secolo, ci si fanno innanzi le Opere di **Giorgio Rollenhagen**, e di **Gio. Fischart**: del primo si è il Froschmäuseler, opera frammischiata di sollazzevoli e seriosi episodj, ad imitazione della Greca *Batracomiomachia*; fra le numerose opere poetiche, e prosaiche del **Fischart**, portentoso bell' umore del burlesco, sono segnatamente rinomate: das glückhafte Schiff, *la Barca fortunata;* das Podagrammische Trostbüchlein, *libretto consolatorio ai podagrosi*, die Flöhhatz, *la caccia delle pulci*, der römische Bienenkorb, *l'Apiario romano*, una mordente satira contro la corte ecclesiastica romana; e finalmente *Gargantua*, romanzo burlesco ideato su quello dello stesso nome di **F. Rabelais**. Mai, nè prima nè dopo d'allora, una Opera riuscì a vie maggiormente recare in pregio, e convalidare la inesauribile ricchezza del Tedesco Linguaggio, quanto questa; vero si è non meno, che veruno autore ebbe mai in sua balía il maneggio, il fino sapore, e l'uso di sua Favella come il **Fischart**.

Preso ch' ebbe la Germania le mosse allo studio e alla coltivazione della classica letteratura, si tolse a ristorare e a più fissare il suo Idioma. **Pietro Dasypodius**, **Erasmo Alberus**, e **Josua Maaler (Pictorius)** si posero a compilare Lessici di assai vasta mole, (tuttavia stimati da coloro che vaghi sono di etimologie); **Giovanni Agricola**, il cui nome Tedesco è **Schnitter**, si dette a spiegare d'un modo ingegnoso i Proverbj Alemanni, dap-

---

24) Essa vien considerata come la prima opera in cui si trovi un purgato, colto e vigoroso Linguaggio, e come la base dell' alto Idioma Tedesco (Hochdeutsch), in uso oggigiorno presso tutti i buoni scrittori.

25) Per compire il numero de' saggi de' varii gradi di coltura del Tedesco Linguaggio daremo qui il *Paternostro* da **Lutero** traslatato.

Unser Vater in dem Himmel, dein Name sei
Nostro padre nel cielo (il) tuo nome sia
heilig, dein Reich komme, dein Wille geschehe
santificato, (il) tuo regno venga, (la) tua volontà sia fatta
auf Erden wie in dem Himmel, unser täglich
su (la) terra siccome nel cielo, (il) nostro quotidiano
Brod gib uns heute, und vergib uns unsere Schuld,
pane dacci oggi, e rimettici (i) nostri debiti,
wie wir unsern Schuldigern vergeben, und führe
come noi a'nostri debitori rimettiamo, e indurre
uns nicht in Versuchung, sondern erlöse uns von
noi non in tentazione, ma liberaci da
dem Uebel, denn dein ist das Reich und die
'l male, poichè tuo è il regno e il
Kraft und die Herrlichkeit in Ewigkeit, Amen.
potere e la gloria in eterno. Così sia.

prima in *basso Tedesco*, Niederdeutsch; altri tolsero dalla polvere delle biblioteche molte reliquie dell' anteriore letteratura: Mattia Flacio diede alle stampe *Otofredo*; Goldast publicò alcuni squarci della sovraccennata raccolta d'antichi lirici; Bonaventura Vulcanio, poi, altri di *Williramo*.

Eziandio la Grammatica celebrò nel XVI secolo il suo nuovo risorgimento, cioè settecent'anni dopo i primi tentativi del Magno Carlo: quantunque, a dire il vero, di gran fatto luminoso non fosse; imperocchè ne' libricciuoli, i quali ad uno ad uno la storia letteraria ci va noverando, rinvergar non possiamo traccia alcuna da cui dedurne gran dottrina.

La Grammatica Tedesca di Valentino Ickelsamer, la quale dev' essere stata pubblicata avanti l'anno 1550 (benchè non indicato sia nè il millesimo nè 'l nome del luogo ove fu stampata), va radendo i principj elementari, ed altro nome non merita, che quello di Santa croce. Maggiori pretensioni di cotesta, fanno, senza però che vi sia gran fatto, le due seguenti Grammatiche; la prima scritta in Latino, di Lorenzo Albertus (in 8vo. Augusta 1573), l'altra d'Alberto Oelinger (in 8vo. Argentina, 1574); indi quella di Gio. Clajus (in 8vo. Lipsia, 1578); questa è la migliore, ed altresì con maggiore diligenza e studio a fine condotta. Men pregevoli sono in contraccambio due libri che si hanno alle stampe, de' primi lustri del XVII, l'uno: Joh. Rudolph Sattler's Teutsche Ortographie und Phraseologie, *Ortografia, e Fraseologia Tedesca di Gio: Rudolfo Sattler (Basilea* 1610, *in* 8vo.), e l'altro *una Grammatichetta ad uso delle scuole del Ducato di Weimar* (1618). Due anni prima Stefano Ritter avea con gran diligenza condotto a fine una *Grammatica Germanica nova usui omnium aliarum nationum* (Marburgo 1616, in 8vo). Pochi anni dopo un Gio: Werner mandò alla luce pare una grammatica, che intitolò: *Manuductio orthographica ad linguam Germanico-latinam* (Altenburgo, 1629, in 8vo); e un Tilemann Olearius un altra che chiamò Die deutsche Sprachkunst, *L'arte del Tedesco Idioma* (Halle, 1630, in 12mo).

Lo scompiglio che alla Germania partorì la sciagurata guerra di trent' anni, e le turbolenze che menò seco, ridussero a mal partito non meno la Lingua che la Letteratura; e ci mancò poco che, nel XVII secolo, perduta andasse tutta la buona sementa del XVI. Tutto il paese invilito, ridotto a miseria e a povertà, da tante calamitadi travagliato, inveschiato inoltre in una generale depravazione di costumi, andò ognora più invilendo, e perdendo la fiducia nelle proprie forze: cosicchè credeva di dover saper grado agli stranieri, che laceravano le sue viscere, con l'andarsi spogliando d'ogni indole e disciplina natía, tanto di proprii costumi, quanto di Lingua, per vestirne una straniera: si stimava gentilezza in favellando, o scrivendo, di servirsi di voci guaste, o corrotte, e di matte locuzioni, le quali nè dell' uno nè dell' altre Linguaggio essendo, stranamente bizzarre e barbare, non che ridicole, appellar si potevano: venivan poi lodati e distinti que' letterati, che i loro discorsi di parole latine più varieggiati aveano; ed il peggio si è, che questa pestifera influenza andò infettando quasi tutta la Germania. Non ci daremo a più lungo parlare delle mattezze di questo secolo, chè sarebbe un mettersi in un mare immenso. A noi basti l'averlo accennato; e passiamo a dire, che uomini valenti e patriotici, che illesi s'eran serbati dalla comun corruttela, e puri nè buoni patrii costumi, non disperando di ricondurre sul retto sentiero la loro nazione, andavan cercando di porre argine contro la imminente rovinosa piena. Con questo intento, Ludovico principe d'Anhalt, fondò già l'anno 1617, un' Adunanza, o Accademia, che assunse il nome di Fruchtbringende Gesellschaft, *Società fruttifera*, ovvero Palmorden, *Ordine della palma*, il cui scopo esser doveva, di mantenere disciplina e purezza di costumi, non meno, che di promuovere e purgare il patrio Linguaggio.

L'esempio della nostra Accademia della Crusca ne suscitò, a quanto nè pare, il divisamento; che si avea preso a modello, poi, si rileva dalla scelta che fecero delle imprese, e de' primi nomi accademici: quello del principe Ludovico p.e. si era der Nährende,

il Nutricante, e la sua impresa una pagnotta di formento, col motto: nichts besseres, *nulla di meglio.* Caspare di Teutleben si chiamava der Mehlreiche, *l'Infarinato*, ed aveva per impresa il fior di farina, che nel cernersi cade dal burattello, col motto: hier findet sich's, *qui si trova*[26]). Poco o nulla, a dire 'l vero, fruttò alla Germania questa fruttifera Accademia; nettampoco le si vuol concedere il vanto d'aver promosso gli studj del patrio Linguaggio: chè, pur troppo, essi non progrediscono per virtù d'Accademie, e di nascite, ma per valore d'ingegno, e le investigazioni di particolari eruditi. Quindi a poco a poco ad altro non si ridusse il loro operare, che ad insulse ed insignificanti pratiche cerimoniali; e quantunque vantasse d'avere avuti a ruolo una schiera di dottissimi uomini del suo tempo, nulladimanco verso lo spirar del secolo andò in dileguo, senza aver lasciata di se traccia alcuna; bensì rallegrantesi d'avere noverato a suoi membri, e capi, più centinaja d'uomini d'alto lignaggio, ed una volta eziandio un re. Questa non fu la sola Accademia che si formò in Germania; in tale o tale altro luogo ne andavan sorgendo, quand' anche di non tanti ragguardevoli personaggi composte. In Amburgo fu fondata, l'anno 1643, da Filippo von Zesen, die deutschgesinnte Genossenschaft, *la Società dai sentimenti Tedeschi*, la quale esser dovea come una scuola preparativa per l'Ordine della palma; si mantenne fino all' anno 1705. Secondo i mali addotti, e peggio interpretati esempj del suo fondatore (nella cui quantità di scritti grammaticali che dette alla luce[27]), e fra una moltitudine d'inetti capricci, trovasi anche del buono, e fra la mondiglia qualche granello d'oro) questa adunanza letteraria s'andava affaticando di ridurre principalmente la patria Favella più pura, e meno adulterata, l'ortografia poi più semplice e naturale che fosse possibile; e a tale uopo si sceglievano le più malagevoli, stentate, e pazze versioni di voci straniere da loro germanizzate, scritte con una ortografia, che l'occhio veniva offeso nel leggerle, e la bocca sgangherar si doveva per pronunziarle. Un' anno dopo la fondazione di questa, cioè nel 1644, Giorgio Filippo Harsdörfer,[28]), e Gio. Clajus fondarono a Norimberga der gekrönte Blumenorden, *l'Ordine coronato di fiori*, ossia l'Adunanza de' Pastori alle rive del Pegnitz. Lasciando più da lato la Lingua, scopo di questa si era di più innalzare l'arte poetica; laonde si poetizzava, e versificava a più non posso, segnatamente poesie pastorali; gli accademici non mancavano di darsi nomi di grechi pastori, e di scambievolmente rallegrarsi delle loro egloghe, bucoliche ec.; in una parola, si era un' Accademia come la nostra della Romana Arcadia. Del resto ella si è mantenuta fino al giorno d'oggi; come pure la società poetica, che mezzo secolo dopo (1697) si fondò in Lipsia, sotto il nome di *Società Tedesca*, deutsche Gesellschaft, e la quale a poco a poco passò al coltivamento e investigazione della Favella, a cui nel decorso del successivo secolo pregevoli ed utili servigj rese.

Più di tutte codeste Accademie e adunanze però, di grande utilità, e giovamento alla Lingua, si furono le solerti cure di parecchi dotti uomini che in questo secolo sorsero, (essi nell' applicarsi alle scienze, ed ai letterarj studj, si dettero con tutto lo zelo a mondare e cernire la lor natía Favella, col compor Grammatiche, ed arricchirla di proprii ed evidenti modi ne' loro scritti) il che non deve recarne maraviglia, imperocchè, Opere le quali ani-

---

26) Un de' primi membri di cotesta Accademia si fu altresì Dieterico von dem Werder, celebre per le sue traduzioni della Gerusalemme liberata, e dell'Orlando furioso in versi Alessandrini; la prima venuta in luce l'anno 1626, la seconda nel 1632.

27) Fra gli altri una Poetica intitolata: Hochdeutscher Helicon, *L'Elicona dell' alto Tedesco Idioma* (Wittenberg, 1640 in 8vo); die Hochdeutsche Sprachübung, *Esercizio dell' alto Tedesco Linguaggio*, (Amburgo, 1643, in 8vo) e più altri.

28) Egli è conosciuto non meno come autore grammatico, specialmente per la sua *Poetica*, intitolata: Poetischer Trichter, *L'imbuto poetico*, Norimberga, 1648—1653, 3 Volumi in 8vo.



mate e dirette esser debbono dall' avviso e sentenza d'un solo, null' altro che un solo può felicemente condurle a buon termine. Pur troppo vero essendo il trito Proverbio Tedesco, che viele Köche den Brei verderben [29]). E qui di buona voglia ci faremo a nominare avanti tutti, due uomini esimii: Cristiano Gueinz, e l'ancor più rinomato Giusto Giorgio Schottelius. Quegli dette alla luce (l'anno 1641, in Koethen) un' *abbozzo della Grammatica Alemanna*, Entwurf der deutschen Sprachlehre, opera che dalle anteriori di questo genere si distingue per la elaboratezza, come pure per lo sapere che l'autore vi consumò; la stessa lode vien data al suo libro *su l'Ortografia*, che quella precedè, venuto in luce in Halle 1645. Egli viene però di gran lunga superato dal suo contemporaneo Schottelius delle cui opere grammaticali francamente asseverar si può, d'essersi adoperato, e d'aver fatto tutto quel che mai far si poteva in quei tempi, ove tanto si scarseggiava di notizie storiche della Lingua de' prischi tempi. La sua prima opera fu *l'arte della Lingua Tedesca*, Deutsche Sprachkunst (Brunsovico, 1641. in 8vo); e la sua più ampia e celebre, *Il ragionato lavoro sul principale Idioma Tedesco*, Ausführliche Arbeit von der teutschen Haubtsprache (Brunsvico, 1663 in 4to). Da questa sorgente hanno attinto, direttamente, o indirettamente e, forse, con più sollecito zelo, che debita riconoscenza, quasi tutti i Grammatici fino a' recenti tempi. Per amor di brevità tralasceremo di noverare ad uno ad uno la moltitudine di coloro che nel XVII secolo immediatamente lo seguirono; direm solo, che i loro letterarii lavori non sono di gran rilievo; e che, per lo solito, l' incongruo è proprio di ciascheduno. Colui che merita distinzione, e che chiude la schiera di questo secolo, si è Gio: Bödicker i cui *Precetti della Lingua Tedesca nel favellare, e nello scrivere*, Grundsätze der deutschen Sprache im Reden und Schreiben, vennero alla luce in Colonia alla Sprea (Berlino), 1690 in 8vo. Egli vien posto molto al di sopra di Schottelius stesso; e può darsi benissimo, che lo superi in quanto alla perspicacia, alla riflessione, e al retto giudizio. La Lessicografia non meno procedeva della Grammatica: *Il Tesoro di Lingua Tedesca*, Der Deutsche Sprachschatz, di Caspare von Stieler (nomato pure, Spaten), Norimberga 1691, in 4to. viene anche oggidì stimato, se non appunto per le sue etimologie, almeno per le quivi accumulate ricchezze. Gli esempj di uomini eruditi, che agli studj della Lingua de' tempi anteriori s'eran dati, furono da altri seguiti: un Gio: Schiltero, un Dieterico von Stade, Gio: Palthen, Gio: Giorgio Scherz, Gio: Giorgio Eccard promovevano, con moltiplice attività, lo studio de' monumenti antichi Teutonici col pubblicare interpretazioni, esposizioni, e glossarj: l'efficace adoperamento di cotesti eruditissimi uomini va fino al principio del vegnente secolo. Colui però, che tutti superò e vinse, e che fino intorno a' nostri tempi non trovò il suo pari, si è Francesco Junius, oriundo Tedesco [30]), ma che passò la maggior parte di sua vita in Olanda, e in Inghilterra per ottenere i suoi letterarj intenti. Mai abbastanza sono avute in pregio le sue, felicemente riuscite, assidue ricerche, ed investigazioni per porre in chiara luce la Lingua e Letteratura *Gotica*, *antico alto Tedesca*, ed *Anglosassone*.

Ma che giovato avrebbero tutte quelle Accademie, e coteste Grammatiche, e come avrebbe potuto il sovrabbondante rigoglio di queste guadagnar campo, e terreno, se da un' altro lato il Palladio di Germania non fosse stato salvato? Ad un poeta che bene addentro conosceva l'indole, il genio, l'energia e la ricchezza del suo materno Linguaggio riserbata era la gloria di rompere il guado; e nel segnare una nuova via, restituire al pericolante Lin-

---

29) Rendendolo letteramente sarebbe: „*Più cuochi guastan la salsa*;" o co' nostri due seguenti, non da' Dizionarii autorizzati, ma da noi conosciuti ed intesi: „*Se in cucina son più cuochi la minestra sa di fumo.*" = o „*Molte mani, più scompiglian la matassa.*"

30) Nacque in Heidelberga verso lo spirare del XVI Secolo.

guaggio la sua facoltà ed energia primitiva, non meno, che dargli flessibilità, e venustà; e nel purgarlo da tanti sconci e strani Vocabolacci, surrogare in vece parole e modi di parlare, or nobili, or leggiadri, e sempremai semplici e naturali. Martino Opitz si fu[31]), che felicemente riuscendo in ogni genere di poesia, segnatamente nella didattica, nell' essere gran maestro di stile, ristoratore dell' arte di versificare, da molti abusi corrotta, seppe con la sua sciolta e pura Favella de' suoi ben sonanti versi, guadagnare i cuori per la buona causa; per lo che ne avvenne, che gravi e zelanti letterati andarono a schierarsi sotto il suo stendardo. Il primo di tutti fu Paolo Flemming, il gran lirico de' suoi tempi, cui compose di molti e belli Sonetti; indi Federigo von Logau fra i poemi del quale si distinguono gli altrettanto delicati ed arguti, quanto profondi epigrammi; quindi Andrea Gryphius valente nella drammatica Poesia; cosicchè da questi quattro poeti (che i Tedeschi maggiori di que' tempi nominar possono) rappresentato veggiamo quasi ogni genere di poesia nella possibil perfezione. Opitz, e i suoi seguaci, nella storia letteraria, si suol comprendere sotto il nome di *prima scuola Silesiana;* essi erano quasi tutti di questo paese, il quale in florido stato essendo, più d'ogni altra provincia favoreggiava l'incremento dell' arte poetica. Questa Primavera della Tedesca poesia andò diffondendo l'aura sua feconda, e fece germogliare pure in altri paesi egregi poeti, nominatamente ecclesiastici, come si fu il gesuita Federigo von Spee, e il protestante teologo Paolo Gerhard.

Appena in questo ben piantato e meglio divisato giardino cominciavano ad allignar rigogliose piante, e a maturare nobili frutti, eccoti un maligno vento venire ad ingombrarlo di sterpi, e d'ortiche. Da quella stessa Silesia scappò fuori una generazione di poeti, che a mala pena nelle cose accessorie di seguir si degnavano i loro antesignani: e questa si fu la *seconda scuola Silesiana;* di cui con Tullio[32]) dir si potrebbe: „che perversità è mai quella degli uomini, che trovato il fromento, si pascano di ghiande!" La purezza di stile, il candore, e il pudore si videro spariti nelle loro Opere; e le disonestadi, l' esposizioni impastate di oscenità, vennero ad occupare i loro seggi: l'amenità, e il lepore delle canzoni di Flemming, e degli epigrammi di Logau, furon volte in riboboli inetti, ed in insulse frottole; la piana e grata robustezza di stile dell' Opitz, si ridusse in una stucchevole lungaggine, e in una congerie di turgidi ed ampollosi paroloni. I capi di cotesta scuola sono Cristiano Hofmann von Hofmannswaldau, e Caspare Daniele von Lohenstein, uomini d'altronde rispettabili nella vita civile. De' mali che questa scuola andava recando, la prosa se ne risentì forse maggiormente che la poesia: si scrivevano Romanzi a più potere, i quali però son tanto zeppi d'oscenità, e disgradevoli nella forma, che non è fattibile il leggerli. Vieppiù incontrarono le composizioni facete e scherzevoli, conciossiachè *le Visioni di Filandro di Sittewald*, Die Gesichte Philanders v. S., Opera satirica di Gian Michele Moscherosch, i sermoni del predicator protestante Gio: Baldassare Schupp, e le prediche, ed altre Opere di Ulrico Megerle (il cui nome ecclesiastico era *Abraham a Sancta Clara)* dell' ordine de' Francescani scalzi a Vienna, vengono ancora oggigiorno lette volontieri.

In una tale scipita foggia, e di bel nuovo tralignata e imbastardita, fu trasmessa la letteratura al XVIII secolo; nella cui prima metà, a pochi scrittori venne fatto di purgarsi alquanto degli ereditati vezzi; a veruno poi riuscì d'interamente alienarsene. I poemi didascalici, e i Romanzi di Albrecht von Haller; le Favole, e i Racconti poetici di Federico von Hagedorn, sono del certo meglio scritti di quel che alcuno mai scritto avesse in que' tempi, ma non sono per questo senza pecca. A giusto merito sono tenuti in più pregio gli autori Sassoni, che vennero dopo quelli: Cristiano Timoteo Gellert per le sue

31) Visse dalla fine del XVI sino verso la metà del XVII secolo.

32) *Cic. Orator, Lib. I.*



Favole, ed opere morali; e Teofilo Guglielmo Rabener, celebre per le sue Satire, scritte con energia di pennello. Il loro linguaggio è semplice, vivace, e senza avere gran vigore, andava nullameno spianando la via, ed apprestando i mezzi alle nuove energiche espressioni, che nel genio d'essa Favella risiedendo, s'andarono quindi sviluppando.

Ora viene ad occupare il campo una nuova generazione, il cui vittorioso propugnatore si è Federigo Teofilo Klopstock: vivacissimo talento, anzi genio sublime, tuttora volto e dedito a cose celestiali; egli rapito da entusiasmo per la Fede, la poetica, e l'amicizia, trasse la Lingua e letteratura dalle ceneri in cui sepolta giaceva, ed elevò gl' ignobili sentimenti de' suoi compatrioti coll' assegnar loro un dignitoso seggio fra i popoli d'Europa. L'Inghilterra non osava più sola vantarsi de' suoi Miltoni; ed i Voltairi di Francia erano non che impiccoliti, superati. Dir si potrebbe (opinano alcuni dotti Tedeschi), che siccome il suo soprano poema *la Messiade* appellasi, così egli stesso qual Messia venuto fosse a riscattare la sua patria dall' onta e da' disordini in cui si trovava oppressa. Oltre questa sua religiosa Epopea, le sue Odi prendono un posto onorevole nella lirica letteratura. Per la restaurazione di questa un' altra via tolse a percorrere Gotthold Efraimo Lessing. Questi si è un di quei grandi uomini, anzi genj universali, a cui l'onore appartiene, che il secolo secondo loro appellato venga. Egli avea in sua balía le più straordinarie, moltiplici, e vaste conoscenze di cui a suo talento ognora disporne potea: fu sempre equo, prudente, e da critica perspicacità animato; la pochezza di fantasia poetica che in lui esser potea, veniva largamente compensata da un conscio sentimento, col quale di giudicar s'intendeva la vera bellezza. Egli si è che in Germania gettò i primi fondamenti d'Estetica; pel teatro scrisse poesie veramente egregie; innanzi tutto però egli è maestro d' una purgata e maschia prosa.

Un terzo contemporaneo, sebbene più fecondo degli altri due, non ha lasciato di se così permanenti vestigia nella letteratura: intendiamo Cristoforo Martino Wieland, il quale cominciò la sua lunga carriera delle lettere con iscritti d'argomento spiritoso, ma disadatti anzi che no, e la chiuse con una permistione di sale attico, e di leggerezza francese. Egli scrisse molti romanzi, e poemi epici; tradusse Orazio e Luciano. Tuttafiata idoneo ad ogni specie di composizione, d'ardente immaginativa nelle poesie, ameno e frizzante nelle prose; da per tutto però si può discernere, che la robustezza del suo Idioma ha dovuto ceder il luogo all' invernicatura Francese; e persino la più disdicevole, e lasciva materia è per lui un' acconcio, ed opportuno oggetto di grazioso racconto.

Degli altri poeti di questo tempo faremo solamente menzione di Evaldo Cristiano von Kleist, Gio: Guglielmo Ludovico Gleim, Giampietro Uz, Carlo Guglielmo Ramler, Giangiorgio Jacobi, Salomone Gessner; ed Enrico Guglielmo von Gerstenberg, che fece prova in un dramma, di gareggiare col nostro Alighieri nella descrizione del conte Ugolino nella torre della fame. De' prosaici nomeremo solo due grandi maestri del bello stile Gio: Gioacchino Winckelmann, e Giusto Moeser; e passiamo immediatamente ad abbozzare il seguente periodo della Letteratura Tedesca, che è quello in cui ci troviamo.

Ciò che nel precedente solo vedemmo in erba, in questo fiorito troviamo; e quel che fioriva allora frutti portante adesso. Una non men fervida, che prosperante attività in ogni genere di scienza: nella filosofia, nella storia, nello studio delle antichità, delle Lingue, della natura (germoglio delle arti del disegno), e persino gl' interessi politici, che in moto misero il mondo intero, tutto in somma contribuì a gettar le vaste e salde basi della Germana Letteratura. Troppo ci dilungheremmo se dar volessimo un solo abbozzo di questa epoca novella. I nomi degli Herder, dei Goethi, degli Schiller, e de' Jean Paul (Richter) son conosciuti ed ammirati in Europa tutta, non che in Italia. Questi sublimi ingegni sì grandi ale al loro patrio Linguaggio prestarono, che fuori lo spinsero del suo nido, e con felicissimi augurj volare lo fecero per ogni dove. Lasciando quindi a più abili penne

il parlare distesamente di loro, e restandocene nell' umile ufizio d'abbozzatore, piuttosto affrettar ci vogliamo alla conclusione di questo Trattatello, per dar contezza in poche parole delle investigazioni che si fecero del Tedesco Idioma dal principio del secolo prossimo passato a questa parte. Avendo già toccato, nella Prefazione della Parte Italiana-Tedesca di questo Dizionario, delle Opere lessicografiche, ci restringeremo qui a dare alcun cenno de' lavori grammaticali propriamente detti. Moltissime venne scritto su di ciò in questo periodo di tempo; per limitarci ai soli principali, ci faremo a dire di Gottsched, dalla cui *arte della Lingua Tedesca*, Deutsche Sprachkunst, e *arte poetica*, Dichtkunst, manifesto appare tanto il suo gran zelo, e la sua assiduità negli studj, quanto il difetto di perspicacia, di conoscenze storiche, e d'equità quando a giudicare si mette opinioni opposte. S'egli è vero, per avventura, che Gottsched la cagion sia, che la grammatica della Lingua Tedesca divenne un' oggetto favorito degl' imbrattafogli (dal suo tempo in poi si contano più centinaja di Grammatiche, ed Istruzioni ortografiche), fra gli altri rimproveri, questo sarebbe il più duro che toccar gli potesse. In quanto agli scritti grammaticali di Klopstock, a noi sembra essersi egli perduto più dietro ai proprii capricci di quel che sia stato utile alla scienza. Ora ci si fa avanti Gio: Cristoforo Adelung, che a volo s'innalza sopra i suoi antecessori; egli avea a fondo studiata la sua Lingua, ed intendevasi altresì dell' arte di svilupparla, ed esporla con acutezza d'ingegno; ma forse un po' troppo fondavasi su la vocazione al primato di legislatore; e in Germania si crede, ch' egli con la sua indefessa assiduità, avrebbe recato maggiori servigj, s'avesse voluto porre salutari termini alla sua letteraria attività.

Lo studio della letteratura Tedesca del medio evo di bel nuovo ravvivato, nel corrente dello scorso secolo, dalle sollecitudini di Gian Giacomo Bodmer [33]), ed alcuni altri, che dettero alla luce monumenti delle prische lettere, dalle assidue premure di Geremia Giacomo Oberlino [34]) per dilucidare le antiche Voci, e dallo zelo di E. G. Koch [35]), ha finalmente condotto, in questo, anche la Grammatica sul retto sentiero, cioè, su quello delle indagazioni storiche, ed etimologiche, che comprendono tutti gli stipiti, e i Dialetti del Linguaggio, dalle più remote sorgenti fino a noi; abbenchè (dobbiamo dirlo) pochi siano coloro, che questa malagevole sì, ma gloriosa via calcar sogliano: la maggior parte preferendo tuttavia di cingersi di quegli allori, che meno di sudore costano il coglierli.

Il fondatore e capo della summentovata nuova scuola Grammaticale, la cui vantaggiosa influenza comincia a farsi sentire eziandio nello studio degli antichi Idiomi affini, si è Giacomo Grimm [36]). Sul da lui aperto e additato sentiero, che alla volta della scienza direttamente conduce, si sono già più o meno distinti, o con grammaticali, etimologiche ricerche, o col dare alla luce Monumenti dell' antico Idioma, gravi letterati, quali sono: Becker, Benecke, Docen, Graff, Guglielmo Grimm, von der Hagen, Hoffmann, Koberstein, Lachmann, Schmeller, Wackernagel, ed altri. Non dobbiamo pretermettere d'osservare (e sia un nuovo ramo d'alloro che poniamo sul capo di questo celeberrimo Grammatico), che la maggior parte de' nomati filologi, prima che la sua opera apparisse, ognuno da per se solo accudiva allo studio della materna Favella, e Letteratura; e che nientedimeno, tutti, da quel tempo in poi, riconoscendo la giustezza de' suoi principj, si dichiararono apertamente e di buon grado suoi seguaci.

---

33) Molta fama acquistò nella filologia, risvegliando il gusto della poesia antica, nel dare in luce, a Zurigo il *Parcival* (1753); *le favole del tempo de' Minnesinger* (1757); e *la raccolta de' Minnesänger* dell' epoca Sveva (1758).

34) Egli dette alla luce: *J. G. Scherzer, Glossarium germanicum medii aevi* (Argentina, 1781—84, in fol.).

35) Molto stimato viene il suo *Compendio storico della letteratura Tedesca* (Berlino, 1790; la seconda edizione, 1795).

36) Della sua *Grammatica* si hanno fino ad ora tre Volumi. La prima edizione del primo Volume venne in luce a Gottinga, l'anno 1819.



COMPENDIO
DELLA
GRAMMATICA TEDESCA
IN TAVOLE SINOTTICHE.

CAPO PRIMO.
ORTOEPIA.
Sezione prima: Pronunzia delle lettere Tedesche.

---

§. I.
Alfabeto Tedesco.

Majuscole.	A,	B,	C,	D,	E,	F,	G,	H,	I,	J,	K,	L,	M,	N,	O,	P,
Minuscole.	a,	b,	c,	d,	e,	f,	g,	h,	i,	j,	k,	l,	m,	n,	o,	p,
Pronunzia.	a,	be,	tze,	de,	e,	ef,	ghe,	ha(aspirata)	i,	jod,	ka,	el,	em,	en,	o,	pe,
Majuscole.	Q,	R,	S,	S	T,	U,	V,	W,	X,	Y,	Z.					
Minuscole.	q,	r,	ſ,	s,	t,	u,	v,	w,	x,	y,	z.					
Pronunzia.	cu,	er,	es(lungo)	es(corto)	te,	u,	fau,	ve,	ix,	ipsilon,	tzed.					

§. II.
Vocali.

Le semplici sono: a, e, i, o, u. = Le modificate sono: ä, ö, ü (ÿ).

a) Del suono di queste Vocali.

a — Il suono dell' a è come quello dell' *a* Italiana. Osserveremo però che nella Germania meridionale s'inclina a dare all' *a* lunga un suono alterato quasi come *oa*, ovvero come un *o* lungo. P. E. Wahr, *vero*, si pronunzia come se woahr, o come taluni wohr, scritto fosse, e così Gnade: perdono, Gnoade, o Gnode; Schaaf: pecora, Schoaf, o Schoof, e via discorrendo; il che però si badi bene di non imitare.

e — Difficile, anzi impossibil cosa, si è di dare sicure regole sul suono dell' *e*, venendo esso variamente scritto, e in alcune province, pronunziato. Si scrive, per esempio, schwer, *pesante*, *difficile*, con un e; leer, *vuoto*, con due, wehren, *difendere*, seguito dall' h, quantunque tutte e tre queste Voci, secondo l'etimologia, e la storia della Lingua, un ä lungo aver dovrebbero, come di fatto in più province si suol pronunciare; all' incontro scrivesi währen, *durare*, benchè un e lungo, secondo la storia ed etimologia a questa Voce competa. — Come finale di parola è sempre muto; si pronunzia rapidamente, senza posa d'accento, così che suona come l'*e* muto de' Francesi.

ed u | Le vocali i ed u hanno un suono interamente come le stesse in Italiano.

o | L' o ha due varii suoni, uno aperto come in Italiano nelle Voci *toro, sorba, rocca*, P.E. fort, *via*; Korb, *canestro;* Stock, *bastone* ec.; l'altro chiuso come nelle nostre Parole *ombra, corto, torno*, P.E. Ohr, *orecchio;* Rohr, *canna;* Thor, *porta* ec. — NB. Siccome in Italia, così in Germania, nelle varie province differentemente questa Vocale pronunziata viene.

ä | La Vocale modificata ä quando è lunga suona come *ae* latino, P. E. gewähren, *accordare;* Mährchen, *favola;* thätig, *attivo* ec.; quando è corta come il nostro *e* aperto, nelle Voci *era, lesto, sette*, se non che più schiacciato, P.E. hätten, *avessimo;* Stätte, *luogo*; Hälfte, *metà* ec.

ö | L' ö come l'*oe* de' Latini, ovvero come l'*oeu* de' Francesi, se non che in Tedesco può essere altresì corto, P.E. lungo: höhnen, *schernire;* fröhlich, *giulivo;* schön, *bello* ec. corto però, in: göttlich, *divino;* Böller, *mastio;* schöpfen, *creare* ec. Quando viene ben pronunziato dà vezzo alla Lingua; quindi ogni colto Tedesco si guarda di pronunziarlo come un e: e dirà die Bösen, *i cattivi*, e non die Besen, che *scope* significa; röthlich, *rossigno*, e non räthlich, da *consigliare*, ed ancor meno redlich, *onesto* (come da taluni si sente dire); lösen, *sciogliere*, e non lesen, *leggere*, come in qualche paese, o dalle persone del volgo si pronunzia.

ü | L' ü suona quasi come l'*u* stretto de' Francesi, se non che più schiacciato; in alcune province vien neglettamente pronunziato come un *i*.

y | L'y non è lettera Tedesca, quindi trovasi solamente nelle Voci Greche adottate, e pronunziasi come un ü, P. E. Hyperbel, *iperbole;* Pyramide, *piramide;* Cyperwein, *vin di Cipro;* ec. Taluni, per ignoranza, la pronunziano come un i.

NB. Erasi introdotto d'impiegare l'y nelle Voci bey, *da;* seyn, *essere;* drey, *tre;* frey, *libero;* meynen, *pensare;* come pure nella desinenza ey, P. E. Melodey, *melodia;* Böllerey, *crapula;* Ziererey, *affettazione*, ec.; oramai però va in disuso, preferendo i più di scrivere: bei, sein, drei, Melodei ec.

b) Delle Vocali lunghe, e delle corte.

Un de' principali motivi, secondo noi, per cui gl' Italiani difficilmente pervengono a ben pronunziare ed a ben leggere la Lingua Tedesca, si è per avere i Grammatici trascurato di toccare del più importante su le vocali, cioè: quando esse, per così dire, composte sono in figura, per distinguere la *breve* ossia *rapida*, e la *posata* ossia *prolungata* loro pronunzia. Le seguenti regole, ci vogliam dare a credere, servir potranno di buona scorta allo studioso della Tedesca Favella.

§. 1. *Delle brevi.*

Regola 1ma. *Brevi* sono maisempre le Vocali Tedesche qualora si trovano dinanzi una doppia consonante qualunque [1]), P. E.

a | Alle, tutti; Barre, verga [d'oro, ec.]; Fall, caso; Kamm, pettine; kann, può; harren, aspettare; Mann, uomo; schaffen, creare; Stall, stalla; starren, intirizzire; Wappen, arme, insegna.

e | Fell, pelle; Kelle, cazzuola; Herr, signore; Senne, vaccaro delle Alpi svizzere; sperren, sbarrare; stellen, situare; Steppe, landa; zerren, tirare.

---

1) Osserveremo, che tale raddoppiamento, e variata pronunzia non di rado fa distinguere molti omonimi, la qual cosa accade pure in nostra Lingua, altra essendo la pronunzia e significazione di *faro, fato, fece, face*, ec. ed altra di *farro, fatto, fecce, facce*.

i {bitten, pregare; beflissen, solerte; irrig, erroneo; litt, patì; Kinn, mento; Minne, amore; still, quieto; Spinne, ragno; Widder, ariete; Zimmer, stanza.

o {Bolle, cipolla; offen, aperto; Rotte, truppa; Wolle, lana; Wonne, sommo diletto; Hölle, inferno.

u e ü {Bulle, toro; Futter, fodera; Mutter, madre; Füllen, poledro; füllen, empiere; vermummen [2]), camuffare.

Regola 2da. Del pari *brevi* sono le Vocali quando da due, o più varie consonanti seguite sono. P. E.

{rasten, riposare; härten, indurare; selten, raro; erkenntlich, riconoscente; Kind, fanciullo; Hirse, miglio; kosten, assaggiare; fördern, esigere; jung, giovane; schwülstig, ampolloso [3]).

§. II. *Delle lunghe.*

Regola 1ma. Sono però *lunghe* quando ad una di esse segue una scempia consonante, o ß. P. E.

a {bar: offenbar, manifesto; ja, sì; kam, venne; Schafen, pecore; Vater; padre; war, era ec.

e {beten, pregare; denen, a coloro; er, egli; Feder, penna; her, qui; redlich, onesto; wer, chi ec.

i {Biber, castoro; dir, a te; Fiber, fibra; Igel, riccio; Mine, mina; mir, a me; wider, contra; Berlin, Berlino ec.

o {Bote, messo; Gebot, precetto; los, sciolto; roth, rosso; Rose, rosa; verloren, perduto, ec.

u {Gruß, saluto; Mus, pappa; Muße, agio; it. ur: Censur, censura; Natur, natura; ur: uralt, antichissimo; Urkunde, &c. documento, ec.

Regola 2da. La prolungata pronunzia delle Vocali vien particolarmente indicata col raddoppiamento di esse. P. E.

a {Aal, anguilla; baar, contante; Haar, pelo; Schaar, schiera; Staar, cateratta; Waare, mercanzia [4]);

e {Beere, bacca; Beet, ajuola; Heer, esercito; leer, vuoto; Meer, mare; Seele, anima; Speer, lancia [5]);

o {Boot, palischermo; Loos, sorte; Lootse, locatiere; Moor, maremma; Moos, muschio; Schooß, grembo.

NB. La Vocale i non si raddoppia mai, volendole però dare un suono prolungato le si fa seguire un e, P. E.

ie {bieten, offerire; Fieber, febbre; fließen, scorrere; Fries, frisa; Kien, pino; Kieme, branchia; Lied, canzone; Miene, aspetto; Spiel, giuoco; Stiel, gambo; wieder, di nuovo [6]).

u {L' u non vien mai raddoppiato.

Regola 3za. La pronunzia delle Vocali è altresì prolungata quando dopo di esse trovasi un h. P. E.

a {Ahle, lesina; Ahm, moggio; Ahn, nonno; Bahre, bara; Rahm, muffa; Kahn, battello; mahnen, rammentare; nahm, egli prese; Stahl, acciajo; stahl, egli rubò; wahr, vero.

---

2) Eccezioni sono le seguenti monosillabe, alle cui Vocali benchè la scempia consonante segue, nulladimeno lunghe pronunziate esser devono: ab, am, an, bin, bis, das, des, er, es, gen (gegen), hin, im, in, man, mit, ob, um, un, ver, weg, wes, e zer; It. Bräutigam, *promesso sposo;* e Eidam *genero.*

3) Solo alcuni Vocaboli desinenti in art, erd, o ert, p. e. Bart, *barba*; Erde, *terra*; Pferd; *cavallo*; Schwert, *brando*, hanno la Vocale lunga. — Si noti altresì, che quando fra due consonanti vien fognata la Vocale e, p. e. wart, per waret; rast, per raset; kosten, per koseten; schont, per schonet, ec. la Vocale che precede rimane lunga.

4) La Vocale doppia aa vien modificata in ä, ed allora non si raddoppia.

P. e. Aas, *carogna;* plur. Aeser; Saal, *sala;* plur, Säle; Haar, *pelo;* diminutivo, Härchen; Paar, *pajo;* dimin. Pärchen ec.

5) Si noti, che, quantunque di rado, pure talvolta s'incontrano due ee formanti due sillabe, ed allora separati pronunziarli conviene; tali sono p. e. i Verbi beendigen, *terminare;* beerdigen, *seppellire,* composti dalla preposizione be, e endigen, erdigen, e molti altri simili. Il che devesi osservare pure al plurale di quelle Voci desinenti in ee, P. e.

See, *lago*, plur. Seen, e nelle Voci straniere adottate, p. e. Armee, *armata*, plur. Armeen; Fee, *fata*, plur. Feen; Idee, *idea*, plur. Ideen.

6) Nelle voci straniere desinenti in ie come, a mo' d'esempio Poesie, *poesia*, vien del pari pronunziato come un i lungo; al plurale però prendendo un n, p. e. Poesien, *poesie*, i ed e si pronunziano distaccate.

e { fehlen, mancare; befehlen [7]), comandare; dehnen, distendere; Ehre, onore; entehren, disonorare.
hehlen, celare; Kehle, gola; Lehre, dottrina; mehr, più; Sehne, tendine; stehlen, rubare; Zehrung, spesa.

i { ihn, lui, o lo; ihnen, a loro; ihm, a lui, o gli; ihr, a lei, o le; ihr, suo, o di lei; ihrig, il suo.
[Sono le sole Voci in ih.]

o { Bohle, pancone; bohren, forare; Mohr, moro; wohl, bene; wohnen, abitare.

u { buhlen, amoreggiare; Huhn, pollo; Muhme, zia; Ruhm, gloria; Uhr, orologio.

ä { Aehre, spiga; Mähre, fiaba; stählen, temperare [l'il ferro]; währen, durare; Zähre, lagrima.

ö { dröhnen, romoreggiare; Höhle, caverna; gewöhnen, avvezzarsi; Möhre, carota; Söhne, figliuoli.

ü { Bühne, palco; fühlen, palpare; kühn, audace; Pfühl, capezzale; wühlen, grufolare.

§. III.

Dei Dittonghi.

I Dittonghi Tedeschi sono i seguenti: ai, ei, au, eu, äu.

ai ed ei { Il Dittongo ai suona come in Italiano, se non che più prestamente pronunziato insieme; ei del pari suona come ai, se non che, è dittongo di gran lunga più usato di quello, il quale impiegasi solo nelle seguenti Voci per farne scorgere, talvolta, il vario significato. P. E.
Bai, baja, cala; bei, da [in casa]; Hai, o Haifisch, pesce cane; Hain, bosco di alti alberi; Kaiser, cesare, imperadore; Laib, pagnotta; Leib, corpo; Laich, fregola; Leiche, cadavere; Laie, laico; Mai, maggio; Main, Meno [fiume]; mein, mio; Mais, Maiz [grano d'India]; Mainz, Magonza; Rain, ciglione; Rhein, Reno [fiume]; rein, netto; Saite, corda; Seite, lato, parte; Waid, guado; weit, lontano; Weide, salice, pastura; Waise, orfana; weise, saggio; Weise, modo.

au { Il dittongo au pronunziasi come in Italiano.

eu ed äu { Il suono di questi due dittonghi è tale da non potersi descrivere, senza correr rischio d'indurre in errore il principiante, quindi egli cercherà d'imitare il suono di chi ben li pronunzia. Qui osserveremo solamente di ben distinguere il suono, e l'ortografia delle seguenti quasi omonime Voci. P. E.
Feier, riposo, e Feuer, fuoco; Häute, pelli; heute, oggi, e heiter, sereno; Leute, gente; läuten, sonar le campane, e leiten, guidare; Leuchter, candeliere, e leichter, più leggiero, più facile; Häuser, case, e heiser, rauco; heulen, urlare, e heilen, guarire; Mäuse, sorci, e Meisen, cingallegre, ed altri pochi simili.

§. IV.

Delle consonanti.

Prima di metterci a parlare delle Consonanti faremo attento lo studioso, che talune di queste, in varie provincie della Germania, non di rado scambiate o mal pronunziate vengono. In ispezie le consonanti b e p, d e t vengon da molti diametralmente pronunziate in opposito; per cui ne avviene, che non poche parole prendono un tutt' altro significato: volendo dire P. E.

backen, *cuocere*, pronunziano packen, che *impaccare* significa; se poi packen, dicono backen; baar, *contante*, suona come Paar, *pajo*, e Paar come baar; lo stesso avviene delle seguenti Voci che noi diamo perchè servir possano d' avviso allo studioso:

Baß, *basso*, pronunziano Paß, *passo*. — Bein, *gamba*, Pein, *pena*. — dir, *a te*,

---

7) La h di questo, e simile Verbi, vien ritenuta ancora in quelle forme in cui l'e radicale in ie vien trasmutata. P. e.
Befehlen. *Indic.* du befiehlst, er befiehlt. *Imper.* befiehl. Stehlen. *Indic.* du stiehlst, er stiehlt; *Imper.* stiehl; il che si fa solo per conseguenza ortografica, giacchè l'e dopo l'i prolunga sufficientemente questa Vocale come pocanzi dicemmo.

Thier, *animale.* — Dorf, *villaggio*, Torf, *zolla da far fuoco.* — trat, *calcò*, Drath, *fil di ferro*, e così va discorrendo d'una quantità d'altre.

Anche la lettera g viene scambiata in k, e questa pronunziasi come quella: si dovrebbe dire, P. E.

begleiten, *accompagnare*, e suona come bekleiden, *vestire.* — glauben, *credere*, si pronunzia come klauben, *spiluzzicare.* — gönnen, *non invidiare*, difficilmente lo distinguerai da können, *potere.*— Gram, *cordoglio*, da Kram, *merci:* e così Greis, *vecchio*, da Kreis, *circolo*; e viceversa bekleiden, suona come begleiten; klauben, come glauben ec.

Talvolta alcuni Tedeschi pronunziano il g come ch fosse. P.E. kriegen, *prendere*, suona come kriechen, *strisciare.* — siegen, *vincere*, come siechen, *essere ammalaticcio*, e simili altrettali Voci.

In alcune provincie della Prussia il g vien pronunziato come fosse un j (jod). P. E. Gabe, pronunziasi Jabe; gar, *del tutto*, suona come Jahr, *anno*; Geld, si dice Jeld; Gift, Jift; Gott, Jott; göttlich, jöttlich; gut, jut; Güte, jüte; glatt, jlatt; gähren, jähren; gräulich, jräulich ec. All' incontro alcuni per affettazione smancerosa scambiano il j in g, pronunziando:

gar, per Jahr; gedoch, invece di jedoch; gemand, per jemand; gener, per jener; genseit, per jenseit, e così va discorrendo. Alla fine d'una parola il g suona, in bocca di taluni, come se ch fosse. P. E.

Weg, *cammino*, come wech; Sieg, *vittoria*, come siech, *infermiccio*; Flug, *volo*, come Fluch, *maledizione* ec.

Le Consonanti b, d, f, l, m, q, r pronunziandosi, eziandio nello loro combinazion con altre lettere, come le nostre, non ne faremo motto.

1) Della consonante C.

Questa lettera, che *tze* vien appellata, impiegasi solo nelle Voci straniere, o prestate da altre Lingue.

Innanzi a, o, u, e au suona come in Italiano *ca*, *co*, *cu*, *cau*.

Cacao, cacao; Caffe, caffè; Collecte, colletta; curiren, curare; encaustisch, encaustico.

Innanzi e, i, y, ä, ö, eu, come un *tze*. P. E.

Ceder, cedro; ciseliren, cesellare; Cypresse, cipresso; Cäsar, Cesare; Cölibat, celibato; Ceuta, Ceuta.

2) Della consonante composta ch.

In tre varii modi essa vien pronunziata:

a) Pretta gutturale, in mezzo o in fine di Vocabolo, quando le Vocali a, o, u, ed au a questa precedono. P. E.

Dach, tetto; Rache, vendetta; doch, pertanto; Woche, settimana; gefochten, pugnato; Buche, faggio; Buch, libro; Zucht, disciplina; Bauch, pancia; Rauch, fumo; Gebrauch, uso ec.

b) Quando però precedono le Vocali e, i, y, ä, ö, ü, e i dittonghi ai, äu, ei, eu, e ie, questa doppia lettera suole avere un suono più dolce e mitigato, che si slontana in tutto e per tutto dal gutturale [8]). P. E.

rechnen, contare; brechen, spezzare; ich, io; freilich, sicuramente; Tycho [nome proprio]; Wächter, guardiano; Fächer, ventaglio; Köche, cuochi; wöchentlich, settimanale; Bücher, libri; tüchtig, idoneo; aichen, stazzare; Laich, fregolo; erbleichen, impallidire; gleich, eguale; Bäuche, pance; Schläuche, otri; scheuchen, spaventare; Leuchter, candeliere; riechen, odorare; siech, infermiccio, ec.

---

8) Entrambi queste variate pronunzie sono difficili, anzi è impossibile a descriverle; la sola voce d'un colto maestro Tedesco potrà formare il nostro orecchio, ed impararci ad imitarla. Dicemmo d'un colto, giacchè non tutti bene, e come si deve, pronunziano; in ispezie gli Svizzeri, che alcuna differenza fanno, ognora l'aspirazione gutturale avendo.

La stessa pronunzia essa ha quando vien preceduta da una qualsiasi consonante, P. E.
Fädchen, filetto; welcher, il quale; Lämmchen, agnelletto; Fenchel, finocchio;
Morchel, prugnuolo; horchen, ascoltare; bißchen, bocconcino ec.

c) Se poi al ch segue un s, o s: chs, o chs, si pronunzia come se ks scritto fosse. P. E.
Lachs, sermone; wachsen, crescere; Flechse, tendine; wechseln, cambiare; wichsen, incerare;
Ochs, bue; Buchs, bosso; Fuchs, volpe; Büchse, scatola, ec.

Si noti però, che se fra la ch, e l' s vien fognato un' e, allora ch si pronunzia dolce, secondo le regole date alla lettera b) *vedi.* P. E.
er sprach's, per er sprach es, egli lo disse; verglich's, per verglich es, lo comparò; des Pechs per des Peches, della pece; des Buchs per des Buches, del libro ec.

d) Al principio di Vocabolo trovasi solamente in parole straniere, e in qualche nome proprio Tedesco; si osservi però, che:

1) Innanzi le Vocali a, o, u, ed ogni consonante, pronunziasi come se k fosse, P. E.
Charakter, carattere; Chor, coro; Chur, Coira; Christ, cristiano; Chlor, cloro, muria; Chronik, cronica, ec.

2) Dinanzi le Vocali e, i, e y ha la pronunzia dolce e mitigata, come sopra (lettera b) si dimostrò. P. E.
Cherub, cherubino; Chemie, o Chymica, chimica; Chylus, chilo; Chirurg, chirurgo ec.

3) In quelle parole poi adottate dal Francese si ritiene la pronunzia di quella Lingua, P. E.
Charpie, sfili, filaccia; Chenille, ciniglia; Chicane, cavillo; Chocolade, cioccolata; Chaussee, strada maestra, ghiajata.

Le quali Voci si pronunziano come se fossero scritte: *scia*, *sce*, *scio* ec.
sch, *vedi* s; — ck, *vedi* k.

3) Della consonante G.

a) Innanzi le Vocali a, o, u, e il dittongo au, si pronunzia del tutto come in Italiano. P. E.
Gabe, dono; Angaffer, badalone; Gott, Dio; begonnen, cominciato; gut, buono;
angucken, adocchiare; Gaumen, palato; Gebrauch, uso, ec.

b) Innanzi le Vocali e, ed i, o ie suona come *ghe*, *ghi*. P. E.
geben, dare [gheben]; angegangen, cominciato [anghegangheu]; Flagge, bandiera [flagghe];
Gift, veleno [ghift]; gießen, gettare [ghissen]; Gipfel, cima [ghipfel].

c) La stessa pronunzia rotonda essa ha innanzi le Vocali e i Dittonghi modificati. P. E.
Gärtner, giardiniere [ghêrtner]; Götter, Dei [goetter]; Güte, bontà [güte]; Gäule, cavalli [gheule];
geußt, tu versi [gheusst]; vergeuden, sprecare [vergheuden] ec.

d) gli, o glie non si pronunzia mai schiacciato e sottile come noi sogliamo nelle parole, *gigli*, *negli*, *fogli*, *cogliere*, *gliene* ec. ma sempre rotondo come *glifo*, *negligente*, *ganglio*, e simili, P. E. Glimmer, *mica*; Glimpf, *benignità*; Glied, *membro*.

e) Quando dopo il g segue na, no, ne, nä, nü ꝛc. non debbesi pronunziare schiacciato e unito, come noi facciamo in Italiano, nelle Voci *gnagnera*, *agnello*, *gnoco* ec. bensì come se fosse scritto *ghena*, *ghene*, *gheno* ec. (badando però di non far sentire quell'*e* dopo l'*h*, che noi vi apponemmo solo per indicarne la rotonda pronunzia). P. E.
Gnade, grazia [gh(e)nade]; Agnes, Agnese [Agh(e)nes]; Gnome, gnomo [gh(e)nom];
gnädig, grazioso [gh(e)nêdig]; Vergnügen, piacere [Fergh(e)nüghen] ec.

f) Alla fine di Vocabolo il g deve pronunziarsi come un k, più dolce però, e rimesso. P. E.
Tag, giorno; Weg, la via; ich bog, io piegai; Zug, tratto; ich trug, io portai; Sieg, vittoria ec.

Più rimesso ancora si suol pronunziare nelle Voci desinenti in ig. P. E.
gnädig, clemente; ledig, scapolo, le quali s'avvicinano al suono dell' ich: gnädig, ledig.
ng, *vedi* la lettera N.



4) Della lettera H.

a) Quando è iniziale vien sempre aspirata [9]. P. E.

Harnisch, armadura; heften, attaccare; Hitze, caldura; hoffen, sperare; husten tossire ec.

Badi bene l'Italiano di non mancare l'aspirazione dell' h, poichè essa dà un tutto altro significato alla maggior parte delle parole, P. E.

habend, avendo; Abend, sera; heben, alzare; eben, appunto; hinhaben, avere ottenuto;
inhaben [accorciato da innehaben] possedere; hoffen, sperare; offen, aperto; Hure, bagascia;
Uhr, orologio; Haus, casa; aus, [prepos.]; heuer, in quest'anno; euer, vostro ec.

b) Viene altresì aspirata in mezzo d'un Vocabolo, quando ad essa segue una Vocale. P. E.

behaupten, mantenere; wir sahen, noi vedemmo; Rehe, cavrioli; liehen, prestammo; des Strohes, della paglia;
Schuhe, scarpe; erhalten, ricevere; gehässig, odioso; verheißen, promettere; Gewißheit, certezza ec.

c) Se però trovasi come finale di Voce ha suono muto, e la Vocale che precede è sempre lunga. P.E.

ich sah, vidi; Reh, cavriolo; er lieh, prestò; Stroh, paglia; Schuh, scarpa, ec.

d) Nettampoco viene aspirata quando a questa lettera segue una consonante; vedi *Regola* 3za. *delle Vocali lunghe*. pag. XXXIII.

Th, *vedi* T.

5) Della consonante K.

Questa lettera, che *ca* in Tedesco s'appella, ritiene sempre mai il suo suono rotondo ed eguale; quindi solo avvertiremo, che essa trovandosi dopo una consonante, o un Vocale, che *lunga* pronunziata esser debba, scrivesi così scempia. P. E.

wanken, vacillare; welk, appassito; Birke, betulla; Laken, lenzuolo; ich erschrak, mi spaventai;
daß ich erschräke, ch' io mi spaventassi; Spuk, chiasso; es spukt, si sentono degli spiriti;
Höker, rivendugliolo; ich buke, io cossi; daß ich büke, ch' io cuocessi;

se però k trovasi innanzi una Vocale, che corta pronunziata esser deve, si suole allora apporgli un c innanzi, ovvero come dicesi in Tedesco, scrivere ck. P. E.

backen, cuocere; Lack, lacca; erschrecken, spaventare; Höcker, gobbo; erschrocken, spaventato;
daß ich mich bücke, ch' io mi chini; die Spucke, lo sputo; spucken, sputare ec.

6) Della consonante P.

Questa lettera quando impiegata viene scempia, suona come in Italiano.

Se però viene seguita da un h (ph), il che avviene solo nelle parole Greche ed Ebree adottate, suona come un f. P. E.

Phänomen, fenomeno; Seraph, serafino; Philister, filisteo; Phöbus, Febo; Phönicien, Fenicia;
phlegräisch, flegreo ec.

Nelle Voci prette Tedesche non si trova mai ph per f; chè quando s'incontrano queste due lettere convien pronunziarle separate: P. E. Alphart, si pronunzi Alp-hart; Diepholz: Diep-holz ec.

7) Delle consonanti ſ, s, ed ß.

a) La lettera ſ, che sia in principio, o in mezzo ad una parola, debbesi pronunziare sempre dolce quando trovasi dinanzi una Vocale qualunque.

b) Innanzi le consonanti si pronunzia come noi sogliamo; se non che: in principio di

---

9) Non potendosi descrivere quest' aspirazione, non avendosi in Italiano alcun suono equivalente, l'accenneremo col rassomigliarla alla consonante fognata della plebe Florentina innanz una Vocale. P. e. *la (c)harne, (c)he, (c)hosa, il (c)hurato, ca(h)allo.*

parola stando innanzi un p, o un t vien pronunziata *quasi* come fosse sch (vedi questa lettera composta). P. E.

spalten, spaccare [schpalten]; sprechen, parlare [schprechen]; Splitter, scheggia [Schplitter]; Spott, beffa [Schpott]; verspotten, sbeffeggiare [verschpotten]; Spur, traccia [Schpur]; verspüren, accorgersi, [verschpuren]; Stand, stato [schtand]; stehen, stare [schtehen]; Strich, tratto [Schtrich]; Stock, bastone [Schtock]; Stuhl, sedia [Schtuhl].

c) Il che però non accade se sp, o st, in mezzo o in fine di parola si rinviene. P. E.

Raspel, raspa; Espe, tremula; Knospe, bottone, gemma; rasten, riposare; Möstrich, mostarda; Durst, sete; Fürst, principe.

d) In quanto all' ortografia di questa lettera, osserveremo, che in principio di una sillaba viene usato di porre sempre l'*s* lunga (ſ), e alla fine corta (s). P. E.

satt, sazio; säen, seminare; sehen, vedere; sicher, sicuro; sollen, dovere; Muse, musa; suchen, cercare; weise, saggio; Weise, modo; Waise, orfano; aus [*Prepos.*]; Aussaat, sementa; Aussicht, veduta.

In mezzo della parola la pronunzia gagliarda di questa lettera vien disegnata coll' ss il che accade quando la Vocale innanzi è corta. P. E.

passen, adattare; essen, mangiare; beflissen, solerte; wissen, sapere; des Schosses, del dazio; des Kusses, del bacio ec.

Quando però la Vocale è lunga, o è un Dittongo, si scrive ß. P. E.

wir aßen, noi mangiammo; daß ich äße, ch' io mangi; fließen, scorrere; des Schooßes, del grembo; des Fußes, del piede; Muße, ozio; außen, fuori; beißen, mordere; die Reußen, i Russi ec.

Alla fine però, sia, la Vocale che precede, lunga o corta, si deve scrivere sempre ß. P. E.

Maaß, misura; Paß, passo, stretto; weß, di chi; indeß, frattanto; Prozeß, processo, lite; Rieß, risma; Riß, stracciatura; Stöß, urto; Schloß, serratura; it. castello; ich schloß, io chiusi; Kuß, bacio; Fuß, piede; man muß, si deve; weiß, bianco; ich weiß, io so.

8) Della consonante composta sch.

Essa può trovarsi dietro o innanzi Vocale, o Dittongo, e si pronunzia come se *sce* scritto fosse, avvertendo di frodare l'*e* in pronunziando. P. E.

Schale, guscio [sciale]; Masche, maglia [masce]; Schelle, sonaglio [scelle]; dreschen, trebbiare [drescen]; Schiffer, marinaro [sciffer]; Schock, mucchio [sciocch]; schäumen, schiumare [sciamen]; schneien, nevicare [sc(e)naien]; löschen, spegnere [loescen] ec.

Come pure si trova dinanzi le consonanti l, m, n, r, e w, pronunziandosi allora unita, più che si può, a queste. P. E.

schlagen, battere [sc(e)laghen]; schmecken, gustare [sc(e)mecchen]; Schnitt, taglio [sc(e)nitt]; schreien, gridare [sc(e)raien]; schwatzen, chiacchierare [sc(e)vatzen].

Alla fine pronunziasi pure *sce*, fognando però quest' ultimo *e*, ed appoggiando la Voce alla Vocale che precede. P. E.

rasch, ratto [rasc(e)]; trügerisch, ingannevole [-isc(e)]; ich drosch, io trebbio [osc(e); Busch, boschetto [osc(e)]; falsch, falso [-alsc(e)]; Mensch, uomo [-ensc(e)]; Bursch, garzone [-ursc(e)].

9) Della consonante T.

La lettera *t*, che come in Italiano pronunziata viene, innanzi la Vocale i non trovasi quasi in Tedesco, che nelle Parole Latine adottate; nelle quali altresì, come in Latino si suol pronunziare, cioè, quando segue un' altra Vocale, come se tzi fosse. P. E.

Terentia, Terenzia; Lucretia, Lucrezia; Nation, nazione; Operation, operatione; Propertius, Properzio, ec.

Da più secoli s'è introdotto in Germania di farle seguire in molte Parole la h (th), il che però non ne altera punto la pronunzia. — Osserviamo, che quando questa lettera è

iniziale a cui segue immediatamente una Vocale (la quale suol essere lunga), o un Dittongo, deve essere dall' h accompagnata [10]). P. E.

Thal, valle; thätig, attivo; Thau, rugiada [NB. Tau, significa: canapo]; Theil, parte; theuer, caro; Thier, animale; Thon, creta [NB. Ton, tuono, o suono]; Thor, porta [può significare anche: stolto]; thun, fare; Thür, uscio; Thurm, torre; e la desinenza sostantiva thum, come Alterthum, antichità ec.

Si rinviene parimente in mezzo e alla fine delle Parole, senza però alterarne la pronunzia; e pare segno per forzare a profferire la Vocale o Dittongo che precede, lungo, tale essendo per lo solito. P. E.

Athem, fiato; Rath, consiglio; dehnen, distendere; Miethe, pigione; Noth, bisogno; Muth, coraggio; Werth, valore; Wirth, padrone di casa; räthlich, da consigliare; röthlich, rossigno ec.

10) Della consonante V.

Si pronunzia o come il nostro *f*, o come *v*.

Ecco tutte le Voci ove impiegasi questa lettera, e come *f* pronunziasi:

Vater, padre; Vehe, vajo; Veilchen, viola mammola; Veit, *nome pr.* Vito; Velten, *n. pr.* Valentino; ver [sillaba prepositiva]; Vers, verso [11]); Vettel, bagascia; Vetter, cugino, Vieh, bestia; viel, molto; vier, quattro; Vließ, tosone: Vogel, uccello; Vogt, preposto; Volk, popolo; voll, pieno; vor e von [Preposizioni, vedi Dizionario]. Solo nella Voce Frevel, *malvagità*, e qualche altra composta, si rinviene la consonante v in mezzo di Parola, P. E. mißvergnügt, malcontento ec.

In tutte le parole tolte da altri Linguaggi vien pronunziato come *v*. P. E.

Vase, vaso; Visir, visire; Vocal, vocale; Sclave, schiavo, ec.

11) Della consonante W.

Suona in tutto e per tutto come il *v* Italiano. P. E.

Weilchen, momentino; Welten, mondi; wer, chi; Wetter, tempo; wie, come; wir, noi; wogt, ondeggia; Wolke, nuvola; Wolle, lana.

12) Della consonante X.

Questa lettera suona come *ks*.

Come iniziale trovasi solo in parole straniere. P. E.

Xantippe, Santippe; Xerxes, Serse; Xenophon, Senofonte; Xenokrates, Senocrate ec.

In mezzo si rinviene in Parole straniere e in Tedesche, P. E.

Axe, asse; Axt, ascia; Hexe, strega; Brixen, Bressanone [città del Tirolo]; Kux, [vedi Dizionario].

13) Della consonante Z.

Questa lettera suona sempre come *tzeta*, mai come *dzeta*.

Si scrive semplice quando sta dopo una consonante, e un dittongo. P. E.

Glanz, splendore; glänzen, splendere; Pelz, pelliccia; würzen, condire; Stolz, superbia; Flözgebirge, monti a strati; Reiz, vaghezza; reizen, eccitare; Kreuz, croce ec.

Se però la Vocale *corta* pronunziata esser deve, scrivesi tz. P. E.

Satz, tesi; Hetzer, aizzatore; witzig, spiritoso; Trotz, arroganza; Trotzbündniß, alleanza offensiva; Mütze, berretta; Stütze, sostegno ec.

Sezione seconda: Della sede dell' Accento Tedesco.

Regola generale. L'accento principale d'ogni Parola Tedesca, sia d'una o di più sillabe, sia semplice o composta, posa maisempre su la prima sillaba. P. E.

Lében, vita; Tódes, della vita; óffnen, aprire; Músterung, mostra; lándete, io sbarcava; der Stérbende, il moribondo; réichlich, copioso; schúldig, debitore ec.

10) Eccetto le tre seguenti Parole, e i loro composti, cui dopo il th hanno immediatament un r: Thran, olio di balena; Thräne, lagrima; e Thron, trono.

11) Il plurale fa Verse. NB. questi omonimi die Ferse, *il calcagno*; die Färse, *la giovenca*.



In quelle composte di due o più Parole, la seconda, o le altre, hanno pure un' accento, esso però è di gran lunga men forte del primo; nelle seguenti P. E.

Stámmbaum, albero genealogico; Wéihnachten, natale; Réchenschaft, ragione;
Hóchzeitsfeierlichkeit, solennità nuziale; Neujahrswunsch, augurio di capo d'anno,

la prima parola Stamm, Weih, Rechen, hoch, e neu hanno l'accento principale (come l'acuto de' Grechi), le altre Baum, Nachten, schaft, Feierlichkeit, Jahrswunsch hanno del pari accenti, più deboli e bassi però, a modo del grave Greco.

Su questo accento secondario non c'inaltreremo di più (imparar dovendosi per l'abitudine, e dalla viva voce d'un maestro Tedesco), non essendo messe dicevole alle concise regole, che in questo compendio ci siamo proposti di dare. Solo fa d'uopo osservare, che dalla predetta regola eccettuar si debbono due spezie di Parole. Primieramente, i Nomi, e i Verbi, che composti sono con le sillabe prepositive be, ent, em, er, ge, ver, e zer, P. E.

Bedárf, l'occorrevole; entflíehen, fuggirsene; Empféhlung, raccomandazione; Erláubniß, permissione;
gebräúchlich, usitato; Verräther, traditore; zerbréchen, spezzare ec.

Secondariamente quei Verbi composti con le preposizioni durch, hinter, um, über, unter, wider, allorchè queste nella conjugazione disgiunte esser non debbono. P. E.

durchbréchen, rompere; ich durchbrách, — hintertréiben, frastornare; ich hintertríeb; — umríngen, attorniare;
ich umríngte; — überréden, persuadere; ich überrédete; — untersúchen, disaminare; ich untersúchte; —
widerrúfen, ritrattare: ich widerríef ꝛc.

Se queste preposizioni poi separate vengono dal Verbo, con cui sono composte, esse hanno, secondo la regola summenzionata, l'accento principale, quindi:

dúrchsehen, rivedere: ich sehe durch; — hínterschlingen, inghiottire: ich schlinge hinter; — úmtauschen, barattare: ich tausche um; — übersetzen, tragittare: ich setze über; — úntergehen, andare a fondo: ich gehe unter ec.

In quanto poi alle Parole prestate, o adottate dalle altre Lingue, osserveremo, che i Tedeschi conservano sempremai l'accento su la sillaba in cui posa nella originale; quindi per lo più su l'ultima, come le seguenti Voci, e molte altre simili, dimostrano:

Idée, idea; fatál, fatale; Modéll, modello; reál, reale; Militär, militare; Poesíe, poesia; Religión, religione;
religiös, religioso; Maníer, maniera; Proféssor, *lat.* professor: *plur.* Professóren, professores;
benedeien, benedire; Tirannei, tirannia; Barométer, barometro; Natúr, natura; modérn, moderno;
Majorát, maggiorato; Majestät, maestà; abortíren, abortire; notíren, notare; Testamént, testamento;
Autorität, autorità; Operatión, operazione; Prophét, profeta; Pedánt, pedante; Efféct, effetto;
Organíst, organista; Substánz, sostanza; Existénz, esistenza, e così va discorrendo.

CAPO SECONDO.
DECLINAZIONI TEDESCHE.

Sezione prima; Declinazione de' Sostantivi.

§. I.
Articoli, e loro cadenze.

In Tedesco havvi due sorte d'Articoli, l'uno detto *definito*, l'altro *indefinito.* Tre generi poi: *mascolino*, *feminino*, e *neutro*, pe' quali tre varii articoli vi sono, cioè der, die, das.

a) Dinanzi ai Sostantivi mascolini si mette der; die innanzi a' feminini, e das ai neutri. P. E.
der Mann, l'uomo; der Geist, lo spirito; der Lehrer, il maestro; der Mond, la luna ec.
die Frau, la donna; die Nadel, l'ago; die Zeche, lo scotto; die Arbeit, il lavoro ec.
das Kind, il fanciullo; das Auge; l'occhio; das Bett, il letto; das Fleisch, la carne ec.

Die è altresì l'articolo plurale pe' tre generi. P. E.
die Männer, gli uomini; die Frauen, le donne; die Kinder, i fanciulli, ec.



Cadenze di questi Articoli.

SINGOLARE.		PLURALE.		
2do. *Caso, o genitivo*, masc. e neutro: des; feminino: der;	2do. *Caso, o genitivo*,		*pe' tre generi*,	der.
3zo. *Caso, o dativo*, masc. e neutro: dem; feminino: der;	3zo. *Caso, o dativo*,			den.
4to. *Caso, o accusativo*, masc. den; e neutro: das; fem.: die;	4to. *Caso, o accusativo*,			die. P. E.

SINGOLARE.

Gen. des Mannes, dell' uomo; des Kindes, del fanciullo; der Frau, della donna.
Dat. dem Manne, all' uomo; dem Kinde, al fanciullo; der Frau, alla donna.
Acc. den Mann, l'uomo; das Kind, il fanciullo; die Frau, la donna.

PLURALE.

Gen. der Männer, degli uomini; der Kinder, dei fanciulli; der Frauen, delle donne.
Dat. den Männern, agli uomini; den Kindern, ai fanciulli; den Frauen, alle donne.
Acc. die Männer, gli uomini; die Kinder, i fanciulli; die Frauen, le donne.

b) L'Articolo indefinito è ein, per lo genere mascolino e 'l neutro, e eine pel feminino. P. E.

Nom. ein Mann, un' uomo = eine Frau, una donna = ein Kind, un fanciullo.
Gen. eines Mannes, d'un' uomo = einer Frau, d'una donna = eines Kindes, d'un fanciullo.
Dat. einem Manne, ad un' uomo = einer Frau, ad una donna = einem Kinde, ad un fanciullo.
Acc. einen Mann, un' uomo = eine Frau, una donna = ein Kind, un fanciullo.

Il quinto caso, ossia Vocativo, è sempre come il Nominativo, il sesto caso, ossia l'Ablativo, vien formato costantemente dalla preposizione von, posta innanzi il dativo; quindi al mascolino, o al neutro von dem, e von einem; al feminino von der, o von einer; plurale von den. Anche tutti i Sostantivi all' ablativo restano come al Dativo; giacchè il sesto caso altro non è che il terzo preceduto da von.

§ .II.

Declinazioni, o cadenze de' Sostantivi.

Non che gli articoli, pure anche i Sostantivi Tedeschi hanno le loro proprie cadenze; la qual cosa causa una non piccola difficoltà a noi Italiani, avvezzi a giammai alterarli. Le seguenti non ovvie regole, metteranno in istato lo studioso di facilmente impararle.

1) *De' Sostantivi mascolini.*

Regola 1ma. Tutti quelli che terminano in e prendono al singolare, e al plurale, in tutti i casi (eccetto il nominativo singolare) un n, quindi si declineranno secondo il seguente

Prototipo I.

de' Sostantivi mascolini.

SINGOLARE.		PLURALE.
der Riese, il gigante,	= *Nominativo*, =	die Riesen, i giganti.
des Riesen, del gigante,	= *Genitivo*, =	der Riesen, dei giganti.
dem Riesen, al gigante,	= *Dativo*, =	den Riesen, ai giganti.
den Riesen, il gigante,	= *Accusativo*, =	die Riesen, i giganti.

Osservazione. I seguenti sostantivi si declinano del pari secondo cotesto modello, avendo avuto da prima essi pure un e, il quale ora si rintegra solo innanzi l'n. (Ancora oggidì taluni di questi sostantivi si scrivono coll' e, e senza).

der Ahn, l'avolo,	der Bär, l'orso,	der Bauer [1]), il contadino,	der Christ, il cristiano,
der Fink, o Finke, il fringuello,	der Fürst, il principe,	der Geck, lo sguajato,	der Graf, il conte,
der Greif, il grifo,	der Held, l'eroe,	der Herr, il signore,	der Mensch, l'uomo,
der Nachbar, il vicino,	der Narr, o Narre il pazzo,	der Ochs, o Ochse, il bove,	der Pfau, il pavone.
der Gesell, o Geselle, il compagno,	der Schenk, o Schenke, il pincerna,	der Spatz, il passero,	

Le Voci Schmerz, *dolore;* Vetter, *cugino*; e Gevatter, *compare*, al singolare vanno secondo il Prototipo II qui sotto posto; al plurale hanno in tutti i casi Schmerzen, Vettern, Gevattern. — La Voce Käse, *cacio*, si declina come segue: *Sing.* der Käse, des Käses, dem Käse, den Käse; *Plur.* die Käse, der Käse, den Käsen, die Käse.

Regola 2da. Tutti gli altri Sostantivi mascolini, la cui desinenza non è la sovraccennata (e), si declineranno secondo il seguente

Prototipo II.

de' Sostantivi mascolini.

SINGOLARE.				PLURALE.	
der Fisch,	il pesce,	=	*Nominativo*,	= die Fische,	i pesci,
des Fisches,	del pesce,	=	*Genitivo*,	= der Fische,	del pesci,
dem Fische,	al pesce,	=	*Dativo*,	= den Fischen,	ai pesci,
den Fisch,	il pesce,	=	*Accusativo*,	= die Fische,	dai pesci.

Osservazione 1ma. Qualora il Sostantivo ha la Vocale o il dittongo radicale capace di modificazione, deve aver luogo in tutti i casi del Plurale; P. E. der Ast, ramo, die Aeste; der Bock, becco, die Böcke; der Fluch, maledizione, die Flüche; der Bauch, la pancia, die Bäuche rc.

Solo i seguenti non vengono mai modificati:

der Aal, l'anguilla, die Aale;	der Aar, l'aquila, die Aare;	der Arm, il braccio, die Arme;
der Hag, la siepe, die Hage;	der Halm, il fil di paglia, die Halme;	der Hund, il cane, die Hunde;
der Laut, il suono, die Laute;	der Luchs, il lince, die Luchse;	der Mond, la luna, die Monde;
der Tag, il giorno, die Tage.		

Osservazione 2da. Le parole desinenti in el, em, en, er lascian fuori, per eufonia, l'e flessivo; quindi.

Sing. der Vogel, l'uccello, des Vogels, dem Vogel, den Vogel; *Plur.* die Vögel, der Vögel, den Vögeln, die Vögel.

Si noti che quelle che terminano in en, per evitare il raddoppiamento di questa sillaba, al dativo plurale si lascia fuori la desinenza. P. E. der Bogen, l'arco; *dat. plur.* den Bogen, gli archi.

Le seguenti parole non vengono modificate al Plurale:

der Adler, l'aquila, die Adler,	der Backen, la guancia, die Backen,	der Balken, il trave, die Balken,
der Bogen, il foglio, die Bogen,	der Braten, l'arrosto, die Braten,	der Brunnen, il pozzo, die Brunnen,
der Daumen, il pollice, die Daumen,	der Fladen, la focaccia, die Fladen,	der Funke(n), la favilla, die Funken,
der Galgen, la forca, die Galgen,	der Gaumen, il palato, die Gaumen,	der Graben, la fossa, die Graben, o Gräben,
der Haufe, o Haufen, il mucchio, die Haufen,	der Hacken, il calcagno, die Hacken,	der Kragen, il collare, die Kragen,
der Kuchen, la torta, die Kuchen,	der Magen, lo stomaco, die Magen	der Nacken, la nuca, die Nacken,
der Rasen, la verdura, die Rasen,	der Saame(n), la semenza, die Saamen,	der Schade(n), il danno, die Schaden.
der Spaten, la vanga, die Spaten,	der Tropfen, la gocciola, die Tropfen,	
der Zapfen, zaffo, die Zapfen,		

---

1) In tali Voci si fogna l' *e* innanzi l' *n* finale.

Osservazione 3za. I seguenti Sostantivi prendono ai casi del plurale er, e al dativo ern.

der Dorn, la spina, die Dörner, o Dornen,	Gott, Dio, die Götter, gli Dei,	der Geist, lo spirito, die Geister,
der Leib, il corpo, die Leiber,	der Ort, il luogo, die Oerter, o Orte,	der Rand, il margine, die Ränder,
der Mann, l'uomo, die Männer, o Mannen, vassalli,	der Strauch, l'arbusto, die Sträucher,	der Wald, la selva, die Wälder,
		der Wurm, il verme, die Würmer.

Osservazione 4ta. Tutti i nomi che terminano in thum, hanno ai casi del Plurale thümer, e al dativo thümern. P. E. der Irrthum, l'errore, die Irrthümer; der Reichthum, la ricchezza, die Reichthümer den Irrthümern, agli errori, ec.

2) *De' Sostantivi femminini.*

Regola 1ma. I Sostantivi femminini vengono declinati in due varii modi:

a) Quelli che terminano in e, restano invariabili al Singolare, e prendono un n ad ogni caso del plurale, quindi vanno secondo il seguente

Prototipo I.
de' Sostantivi femminini.

SINGOLARE.				PLURALE.
die Sache, la cosa,	=	*Nominativo*,	=	die Sachen, le cose.
der Sache, della cosa,	=	*Genitivo*,	=	der Sachen, delle cose.
der Sache, alla cosa,	=	*Dativo*,	=	den Sachen, alle cose.
die Sache, la cosa,	=	*Accusativo*,	=	die Sachen, le cose.

b) Del pari vanno i seguenti, i quali benchè non abbiano l'e finale (che, almeno parecchi, una volta avevano), seguono la stessa regola; se non che al plurale necessariamente lo riprendono, aggiungendovi, in tutti i casi l'n, senza mai modificare la Vocale radicale; quindi, Qual, *pena*, Qualen, *pene;* Schaar, *schiera*, Schaaren, *schiere*, e così:

die Acht, l'attenzione,	die Arbeit, il lavoro,	die Burg, il castello,
die Brut, la covatura,	die Bucht, la baja, ansa,	die Furcht, il timore,
die Fahrt, il passaggio,	die Frau, la donna,	die Glut, la bragia,
die Geburt, il parto,	die Gefahr, il pericolo,	die List, l'astuzia,
die Hut, la guardia,	die Jugend, la gioventù,	die Nachtigall, il rosignolo,
die Mark, la marca,	die Mitgift, la dote,	die Pflicht, il dovere,
die Pacht, l'affitto,	die Pein, la pena,	die Saat, la semenza,
die Pracht, la pompa,	die Qual, il tormento,	die Schlacht, la battaglia campale,
die Scham, la vergogna,	die Schaar, la schiera,	die Schuld, la colpa,
die Schlucht, il burrone,	die Schrift, lo scritto,	die Wacht, la guardia,
die Sucht, la manía,	die Tugend, la virtù,	die Zahl, il numero.
die Wahl, l'elezione,	die Welt, il mondo,	
die Zeit, il tempo,		

c) Così si declineranno tutti i Sostantivi femminini desinenti in heit, keit, inn, schaft, ed ung, ai quali s'aggiunge en a tutti i casi del plurale, p. e. die Gewohnheit, l'abitudine, *plur.* die Gewohnheiten; die Königinn, la regina, *plur.* die Königinnen; die Bitterkeit, l'amarezza, die Bitterkeiten; die Leidenschaft, passione, die Leidenschaften; die Uebung, l'esercizio, die Uebungen ec.

Osservazione. I Sostantivi femminini che terminano in el, e in er, rigettano, come i mascolini l'e flessivo in tutti i casi del plurale, quindi: die Wurzel, la radice, *plur.* die Wurzeln; die Ader, la vena, die Adern.

REGOLA 2da. Secondo il seguente Prototipo si declineranno tutti gli altri Sostantivi femminini monossillabi, modificandone ognora la Vocale al plurale.

Prototipo II.
de' Sostantivi femminini.

SINGOLARE.		PLURALE.
die Kraft, la forza,	= *Nominativo*, =	die Kräfte, le forze.
der Kraft, della forza,	= *Genitivo*, =	der Kräfte, delle forze.
der Kraft, alla forza,	= *Dativo*, =	den Kräften, alle forze.
die Kraft, la forza,	= *Accusativo*, =	die Kräfte, le forze.

Le due Voci Mutter, *madre*, e Tochter, *figlia*, si declinano come segue: *Sing.* die Mutter, der Mutter, der Mutter, die Mutter; *Plur.* die Mütter, der Mütter, den Müttern, die Mütter. — *Sing.* die Tochter, der Tochter, der Tochter, die Tochter; *Plur.* die Töchter, der Töchter, den Töchtern, die Töchter.

3) *De' Sostantivi neutri.*

REGOLA 1ma. Secondo il seguente Prototipo declinar si debbono i Sostantivi neutri, in ispezie quelli, le cui Vocali radicali capaci non sono di modificazione.

Prototipo I.
de' Sostantivi neutri.

SINGOLARE.		PLURALE.
das Beil, la scure,	= *Nominativo*, =	die Beile, le scuri.
des Beiles, della scure,	= *Genitivo*, =	der Beile, delle scuri.
dem Beile, alla scure,	= *Dativo*, =	den Beilen, alle scuri.
das Beil, la scure,	= *Accusativo*, =	die Beile, le scuri.

Osservazione 1ma. Le Voci neutre desinenti in el, en, er, chen, e lein, vengono declinate secondo lo stesso modello; se non che si fogna loro sempre l'e flessivo. Si noti quindi, che il solo genitivo singolare prende sempre un s; P. E. Pinsels, Lasters, Leidens, Mädchens, Fräuleins; e il dativo plurale un n (solo però in quelli desinenti in el, ed er, giacchè agli altri convien fognare l'n, per non raddoppiarla; quindi den Leiden, den Mädchen, den Fräulein); gli altri casi restano invariabili. — NB. das Kloster, il chiostro, fa al Plurale die Klöster.

Prototipo II.
de' Sostantivi neutri.

SINGOLARE.		PLURALE.
das Blatt, la foglia,	= *Nominativo* =	die Blätter, le foglie.
des Blattes, della foglia,	= *Genitivo* =	der Blätter, delle foglie.
dem Blatte, alla foglia,	= *Dativo* =	den Blättern, alle foglie.
das Blatt, la foglia,	= *Accusativo* =	die Blätter, le foglie.

REGOLA 2da. I Sostantivi neutri, che prendono un er al Plurale sono:

Das Aas, la carogna, die Aeser,
das Amt, la carica, die Aemter,
das Bild, l'immagine, die Bilder,
das Dach, il tetto, die Dächer,
das Fach, il ripostiglio, die Fächer,
das Bad, il bagno, die Bäder,
das Brett, l'asse, die Bretter,
das Dorf, il villaggio, die Dörfer,
das Faß, la botte, die Fässer,
das Band, il nastro, die Bänder, Bande, vincoli.
das Buch, il libro, die Bücher,
das Ei, l'uovo, die Eier,
das Feld, il campo, die Felder,

das Geld, il danaro, die Gelder,	das Gemach, lo stanzino, die Gemächer,	das Gemüth, l'animo, die Gemüther,
das Gesicht, il volto, die Gesichter, o Gesichte, visioni,	das Gespenst, lo spettro, die Gespenster,	das Gewand, il vestimento, die Gewänder, o Gewande,
das Glas, il vetro, die Gläser,	das Glied, il membro, die Glieder,	das Grab, il sepolcro, die Gräber,
das Gras, l'erba, die Gräser,	das Gut, il podere, die Güter,	das Haupt, il capo, die Häupter,
das Haus, la casa, die Häuser,	das Holz, il legno, die Hölzer,	das Horn, il corno, die Hörner,
das Huhn, il pollo, die Hühner,	das Kalb, il vitello, die Kälber,	das Kind, il fanciullo, die Kinder,
das Kleid, l'abito, die Kleider,	das Korn, il granello, die Körner,	das Kraut, la verdura, die Kräuter,
das Lamm, l'agnello, die Lämmer,	das Land, il paese, die Länder, o Lande,	das Licht, il lume, die Lichter, o Lichte, candele,
das Lied, la canzone, die Lieder,	das Loch, il buco, die Löcher,	das Maul, la bocca, die Mäuler,
das Mensch, la donnaccia, die Menscher,	das Nest, il nido, die Nester,	das Pfand, il pegno, die Pfänder,
das Rad, la ruota, die Räder,	das Reis, il ramicello, die Reiser, o Reise,	das Rind, il manzo, die Rinder,
das Schild, la mostra, die Schilder,	das Schloß, il castello, die Schlösser,	das Schwert, la spada, die Schwerter, o Schwerte,
das Stift, la fondazione, die Stifter,	das Thal, la valle, die Thäler, o Thale,	das Tuch, il panno, die Tücher, o Tuche,
das Volk, il popolo, die Völker,	das Wams, il giubbone, die Wämser,	das Weib, la donna, die Weiber.
das Wort, la parola, die Wörter, o Worte,		

Cosicchè tutti quelli sostantivi desinenti in thum, che al plurale fanno sempre thümer. P. E. das Eigenthum, la proprietà, die Eigenthümer. Alcune Voci straniere, come Regiment, reggimento, Hospital, ospedale, ed altre simili fanno pure al plurale, Regimenter, Hospitäler ec.

I quattro seguenti non cambiano al Plurale: das Gemälde, il quadro, die Gemälde; das Gemüse, la civaja, die Gemüse; das Gesinde, la servitù, die Gesinde; das Gewölbe, la volta (d'una fabrica), die Gewölbe; quindi al singolare il genitivo prende un solo s, e al dativo plurale un n; gli altri casi restano.

Lo stesso ne accade co' Sostantivi das Auge, l'occhio; das Bette, il letto; das Ende, la fine; das Hemde, la camicia, das Ohr, l'orecchio; se non che al plurale prendono l'e in tutti i casi. — Das Herz, il cuore, fa des Herzens, dem Herzen, das Herz; die Herzen, der Herzen, den Herzen, die Herzen.

4) *Della declinazione dei Nomi proprii.*

a) A tutti i Nomi proprii mascolini, qualunque terminazione essi abbiano, si affigge al loro genitivo un s. P. E. Ludwig's, di Ludovico; Karl's, di Carlo; Otto's, di Ottone; Friedrich's, di Federigo; Göthe's, di Goethe; Herder's, di Herder ec.

Negli altri casi sogliono essere indeclinabili; tuttavolta alcuni mettono, a quei che terminano in e, un n al dativo e all' accusativo. P. E. *dat.* Göthen, a Goethe; *acc.* Göthen, Goethe, Weißen, a Weisse; Weiße, Weisse.

NB. Ai Nomi che terminano in s, ss, sch, x et z s'affigge al genitivo ens. P. E. Hans, Huss, Bartsch, Marx, Leibnitz, al genitivo fanno: Hansens, Hussens, Bartschens, Marxens, Leibnitzens rc.

I Nomi stranieri desinenti in *as*, *us*, *es*, *is*, e in *us* restano assolutamente invariabili, quindi *Andreas*, *Petrus*, *Ovidius*, *Phaedrus*, *Johannes*, *Alexis*, *Cornelius* ec. vengono così espressi in tutti i casi.

b) I nomi femminini desinenti in e prendono es al genitivo, ed un n al dativo e all' ac-

cusativo. P. E. Sophie, *gen.* Sophies; *dat.* e *acc.* Sophien; Thusnelde, *gen.* Thusnel-des, *dat.* e *acc.* Thusnelden.

Se terminano poi con una consonante prendono al *gen.* ens; al dativo e accusativo en. P. E. Hildegard, *gen.* Hildegardens, *dat.* e *acc.* Hildegarden.

Quelli che si terminano in a prendono un solo s al genitivo, al dativo e all' accusativo restano invariabili, P. E. Eva, *gen.* Evas, *dat.* e *acc.* Eva.

NB. Gli altri nomi femminini stranieri sono indeclinabili.

c) I nomi proprii di città e paesi si riguardano come neutri, e solo al genitivo si affigge un s, quindi Magdeburg, Magdeburgs; Halle, Halles; Troja, Trojas; Preußen, Preußens ꝛc. gli altri casi sono invariabili.

NB. Tutti i nomi proprii non vengono declinati quando che uno vuole impiegarli con l'articolo. P. E. der Carl, des Carl, dem Carl, den Carl; die Gertrud, der Gertrud, der Gertrud, die Gertrud.

Nello stile elevato i nomi delle città si fanno non di rado femminini, il che esprimesi col porvi l'articolo femminino innanzi, e allora i nomi sono invariabili. P. E. die stolze (Stadt) Rom, der stolzen Rom, der stolzen Rom, die stolze Rom.

Sezione seconda: Della Declinazione degli Aggettivi.

Due forme si danno nella declinazione degli Aggettivi, da' moderni Grammatici l'una stark, *potente*, l'altra schwach, *impotente*, chiamata. Quando gli aggettivi secondo questa declinar si vogliono, prendono per desinenza un n in tutti i casi, salvo al nom. singolare; quando però secondo la *potente*, prendono in tutti i casi le desinenze degli articoli der, die, das, nel modo che indica il seguente

Prototipo degli Aggettivi potenti.

SINGOLARE.			PLURALE.		
Mascolino.	*Feminino.*	*Neutro.*	*Mascolino.*	*Feminino.*	*Neutro.*
N. blinder,	blinde,	blindes,	N. blinde,	blinde,	blinde,
G. blindes,	blinder,	blindes,	G. blinder,	blinder,	blinder,
D. blindem,	blinder,	blindem,	D. blinden,	blinden,	blinden,
Ac. blinden,	blinde,	blindes;	Ac. blinde,	blinde,	blinde.

Prototipo degli Aggettivi impotenti.

SINGOLARE.			PLURALE.		
Mascolino.	*Feminino.*	*Neutro.*	*Mascolino.*	*Feminino.*	*Neutro.*
N. blinde,	blinde,	blinde,	N. blinden,	blinden,	blinden,
G. blinden,	blinden,	blinden,	G. blinden,	blinden,	blinden,
D. blinden,	blinden,	blinden,	D. blinden,	blinden,	blinden,
Ac. blinden,	blinde,	blinde;	Ac. blinden,	blinden,	blinden,

Secondo questi Prototipi si declinano tutti gli Aggettivi, che non terminano in e; p. e. arm, povero; frech, impudente; blos, nudo; bunt, di varii colori ec. Come pure quelli deri-

vati con le sillabe haft, lich, sam, e simili, P. E. ernsthaft, serioso; freundlich, affabile; friedsam, pacifico, e così va discorrendo.

Osservazione 1ma. Gli Aggettivi desinenti in el, er, ed en, P. E. dunkel, scuro; bitter, amaro; offen, aperto ec. escludono in alcuni casi l'e, come si potrà vedere dal seguente

Prototipo
per le desinenze aggettivali el, er, ed en.

	SINGOLARE.				PLURALE.		
	Mascolino.	*Feminino.*	*Neutro.*		*Mascolino.*	*Feminino.*	*Neutro.*
N.	dunkler,	dunkle,	dunkles,	N.	dunkle,	dunkle,	dunkle,
	bitter,	bittere,	bitteres,		bittere,	bittere,	bittere,
	off(e)ner,	offene,	off(e)nes,		off(e)ne,	off(e)ne,	off(e)ne,
G.	dunkles,	dunkler,	dunkles,	G.	dunkler,	dunkler,	dunkler,
	bitteres,	bitterer,	bitteres,		bitterer,	bitterer,	bitterer,
	offenes,	offner,	off(e)nes,		off(e)ner,	off(e)ner,	off(e)ner,
D.	dunklem,	dunkler,	dunklem,	D.	dunkeln,	dunkeln,	dunkeln,
	bitterem,	bitterer,	bitterem,		bitter(e)n,	bitter(e)n,	bitter(e)n,
	off(e)nem,	off(e)ner,	off(e)nem,		off(e)nen,	off(e)nen,	off(e)nen,
Ac.	dunkeln,	dunkle,	dunkles,	Ac.	dunkle,	dunkle,	dunkle,
	bittern,	bittere,	bitteres,		bittere,	bittere,	bittere,
	off(e)nen,	off(e)ne,	off(e)nes,		off(e)ne,	off(e)ne,	off(e)ne.

NB. Qualora questi Aggettivi *impotenti* declinare si vogliono, al Nominativo fanno dunkle, bittre, offne; al Genitivo, e in *tutti* gli altri casi fanno dunkeln, bitteren, offnen.

Osservazione 2da. I seguenti Aggettivi in e (sono tutti) vanno secondo il qui sottoposto Prototipo: böse, cattivo, dürr, o dürre, arido; enge, o eng; stretto; irre, traviato; jähe, o jäh, erto; kirre, mansueto; müde, stanco; öde, deserto; schnöde, vano; träge, neghittoso, weise, savio; zähe, o zäh, tenace.

Prototipo
degli Aggettivi desinenti in e.
a) Declinazione potente.

SINGOLARE.			PLURALE.		
Mascolino.	*Femenino*	*Neutro.*	*Mascolino.*	*Feminino.*	*Neutro.*
N. blöder,	blöde,	blödes,	blöde,	blöde,	blöde,
G. blödes,	blöder,	blödes,	blöder,	blöder,	blöder,
D. blödem,	blöder,	blödem,	blöden,	blöden,	blöden,
Ac. blöden,	blöde,	blödes;	blöde,	blöde,	blöde.

b) Declinazione impotente.

SINGOLARE.			PLURALE.		
Mascolino.	*Feminino.*	*Neutro.*	*Mascolino.*	*Feminino.*	*Neutro.*
N. blöde,	blöde,	blöde,	blöden,	blöden,	blöden,
G. blöden,	blöden,	blöden,	blöden,	blöden,	blöden,
D. blöden,	blöden,	blöden,	blöden,	blöden,	blöden,
Ac. blöden,	blöde,	blöde,	blöden,	blöden,	blöden.

Snll' impiego delle forme potenti o impotenti degli Aggettivi osserveremo: che le forme potenti impiegansi quando l'Aggettivo dinanzi al Sostantivo senza articolo vien posto: P. E. blauer Himmel, cielo turchino; liebe Frau, cara donna; grobes Tuch, panno ordinario.

Le forme impotenti però quando l'aggettivo dall' articolo definito, der, die, das, accompagnato viene. P. E. der blaue Himmel, die liebe Frau, das grobe Tuch. Quando però impiegasi l'articolo indefinito ein, eine, ein, si frammischiano entrambi le forme, come il seguente Prototipo dimostra.

Prototipo
coll' articolo indefinito.

N. ein blauer Himmel,	eine liebe Frau,	ein grobes Tuch,
G. eines blauen Himmels,	einer lieben Frau,	eines groben Tuches,
D. einem blauen Himmel,	einer lieben Frau,	einem groben Tuche,
Ac. einen blauen Himmel,	eine liebe Frau,	ein grobes Tuch.

Finalmente l'aggettivo non vien declinato:

1mo. quando esso si pone dopo il Sostantivo, P. E.
ein Harfenmädchen jung und schön, einen Löwen stark, stolz und treu.

2do. quando impiegasi qual predicato; P. E.
der Himmel ist blau; ich finde diese Blume schön; diese Auen waren grün.

Sezione terza: Della Comparazione degli Aggettivi.

Il comparativo vien formato aggiungendo all' aggettivo la desinenza er, e al superlativo est o st, P. E. klein, piccolo; kleiner, più piccolo; kleinest, il più piccolo; böse, cattivo; böser, più cattivo; bösest, il più cattivo. Questi vengono declinati ne' tre generi con le forme potenti ed impotenti, siccome gli aggettivi semplici, P. E. der höhere Thurm, l'alta torre; ein höheres Haus, una casa più alta; höchster Herr, altissimo Iddio. Quando il comparativo s'impiega come predicato, non si declina (come già si disse dell' Aggettivo), P. E. dieses Haus ist höher. Noti bene l'Italiano: al superlativo non direbbesi ist höchst, ma: dieser Thurm ist am höchsten.

Regola 1ma. Ordinariamente le Vocali a, o, u, au vengono modificate in ä, ö, ü, äu, P. E. arm, povero ärmer, ärmst, am ärmsten; groß, grande, größer, größt, am größten; kurz, corto, kürzer, kürzest, am kürzesten; = Si noti che l'aggettivo nah, vicino, comparativo näher, al superlativo prende un c: nächst, am nächsten; hoch, alto, all' incontro, lascia il c al comparativo: höher, höchst, am höchsten.

Osservazione. Gli aggettivi che non modificano le loro Vocali al comparativo e al superlativo sono i seguenti:

Gram, gramo, gramer, gramst;
lahm, zoppo, lahmer, lahmst;
zahm, mansueto, zahmer, zahmst;
Cosicchè tutti quelli desinenti in sam:
duldsam, paziente, furchtsam, pauroso ec.
fahl, fulvo, fahler, fahlst;
klar, chiaro, klarer, klarst;
baar, contante, baarer, baarst;
E tutti quelli desinenti in bar:
offenbar, manifesto, offenbarer, offenbarst;

wahr, vero, wahrer, wahrst;
zart, tenero, zarter, zartest [2]);
blank, chiaro, blanker, blankst;
schlank, svelto, schlanker, schlankst;
ganz, intero, ganzer, ganzst;
sanft, mite, sanfter, sanftst;
glatt, piatto, glatter, glattest;
matt, spossato, matter, mattest;
satt, sazio, satter, sattest;
gerad, diritto, gerader, geradest;

2) *vedi* la seguente Regola 2da.

schlaff, rilassato, schlaffer, schlaffest;
flach, piano, flacher, flachest;
falsch, falso, falscher, falschest.

E tutti quelli con la desinenza haft;
boshaft, maligno, boshafter, boshaftest ꝛc.
toll, furibondo, toller, tollest;
voll, pieno, voller, vollest;
hohl, cavo, hohler, hohlest;
stolz, altiero, stolzer, stolzest;
los, sciolto, loser, losest;
bloß, nudo, bloßer, bloßest;
froh, lieto, froher, frohest;
roh, crudo, roher, rohest;
wohlgemuth, gioviale, wohlgemuther, wohlgemuthest;
bunt, di varii colori, bunter, buntest;
rund, rotondo, runder, rundest,
wund, piagato, wunder, wündest;
stumm, muto, stummer, stummest;
stumpf, ottuso, stumpfer, stumpfest;
blau, turchino, blauer, blauest;
grau, grigio, grauer, grauest;
braun, bruno, brauner, braunest;
taub, sordo, tauber, taubest;
laut, alto, sonoro, lauter, lautest;
traut, fido, trauter, tautest.

E quegli le cui desinenze sono el, en, ed er, P. E.
dunkel, scuro; mager, magro; munter, svegliato; offen, aperto ec.
Come che i desinenti in ig. P. E.
artig, manieroso; muthig, animoso ec.

Regola 2da. Per lo più l'e della desinenza del superlativo vien lasciato fuori, P. E.
arg, maligno, ärgst; voll, pieno, vollst; froh, ilare, frohst; eitel, vano, eitelst.
Il che non accade quando l'aggettivo ha la consonante finale d, pf, s, ß, t, o z, P. E.
rund, rotondo, rundest; dumpf, ottuso, dumpfest; greis, grigio, greisest; heiß, cocente, heißest; wüst, deserto, wüstest; fett, grasso, fettest; mangelhaft, difettoso, mangelhaftest; e kurz, corto, kürzest.

Osservazione. I due seguenti aggettivi hanno il comparativo, e 'l superlativo irregolare, come in Italiano:
agg. gut, buono; *comp.* besser, migliore; *superl.* best, ottimo.
agg. viel, molto; *comp.* mehr, più; *superl.* meist, il più [3]).

CAPO TERZO.
DE' NUMERI TEDESCHI.
§. I.
Numeri cardinali.

I numeri cardinali sono i seguenti.

	11. eilf,	22. zwei und zwanzig, ꝛc.	200. zwei hundert,
1. ein,	12. zwölf,	30. dreißig,	300. drei hundert, ec.
2. zwei,	13. dreizehn,	40. vierzig,	1000. tausend,
3. drei,	14. vierzehn,	50. funfzig,	2000. zwei tausend,
4. vier,	15. funfzehn,	60. sechzig,	un millione, eine Million,
5. fünf,	16. sechszehn,	70. siebenzig,	due millioni, zwei Millionen,
6. sechs,	17. siebzehn,	80. achtzig,	un billione, eine Billion,
7. sieben,	18. achtzehn,	90. neunzig,	due billioni, zwei Billionen,
8. acht,	19. neunzehn,	100. hundert,	un trillioni, eine Trillion,
9. neun,	20. zwanzig,	101. hundert und ein,	due trillioni, zwei Trillionen,
10. zehn,	21. ein und zwanzig,	102. hundert und zwei ꝛc.	tre trillioni, drei Trillionen, ꝛc.

3) Siccome viel anticamente era un sostantivo indeclinabile, quindi negli scritti Tedeschi, de' secoli precedenti, trovasi sempre non declinato; oggidì, ch'è divenuto aggettivo, alcuni gli danno le

Osservazioni a' numeri cardinali.

1) Il numero ein vien declinato dinanzi un sostantivo, come già si dimostrò all' articolo indefinito; pagina XLI.

a) Quando il sostantivo che dovrebbe seguire vien sottinteso, o taciuto, questo numero vien declinato come un aggettivo potente, quindi s'è mascolino dicesi einer, se feminino eine, se neutro eins (non eines).

b) Avendo innanzi l'articolo der, die, das, die plurale vien riguardato quale aggettivo impotente; quindi si dice: der Eine, die Eine, das Eine; die Einen.

2) Il numero zwei si dovrebbe declinare (come in effetto tuttavia fanno alcuni autori) al nominativo e all' accusativo come segue: *masc.* zween; *fem.* zwo; *neutro* zwei (benchè ora l'uso sia d'impiegare zwei per ogni genere), al genitivo devesi declinare zweier, al dativo zwein.

Beide, *entrambi*, si declina così: *nom.* beide; *gen.* beider; *dat.* beiden; *acc.* beide. Coll' articolo poi come segue: die beiden, der beiden, den beiden, die beiden. Impiegasi altresì come un sostantivo neutro al singolare (in latino *utrumque*), e dicesi: *nom.* beides; *gen.* beides; *dat.* beidem; *acc.* beides.

3) Il numero drei vien pure declinato: drei, dreier, dreien, drei. Quando esso tace o sottintende un sostantivo al *nom.*, ed *acc.* dicesi dreie, P. E. wie viel Kinder hast du? — dreie.

Lo stesso accade de' numeri vier, fino a zwölf, a' quali in tal caso gli si dà l'e, e al *dat.* en (eccetto il numero sieben il quale terminando in en resta indeclinabile). P. E. Sechzehn Soldaten, fünfe bewaffnet und eilfe nicht. — Der König fährt mit vieren, sechsen, achten (Pferden). — Sie gingen zu zwölfen.

4) Tutti gli altri numeri restano indeclinabili; se non che hundert, e tausend, impiegati come sostantivi al plurale fanno Hunderte, centinaja; Tausende, migliaja.

§. II.

Numeri ordinali.

I.	(der, die das) erste,	X.	zehnte,	XIX.	neunzehnte,	LXX.	siebzigste,
II.	zweite,	XI.	eilfte,	XX.	zwanzigste,	LXXX.	achtzigste,
III.	dritte,	XII.	zwölfte,	XXI.	ein und zwanzigste,	XC.	neunzigste,
IV.	vierte,	XIII.	dreizehnte,	XXII.	zwei und zwanzigste,	C.	hundertste,
V.	fünfte,	XIV.	vierzehnte,	XXX.	dreißigste,	CI.	hundert und erste,
VI.	sechste,	XV.	funfzehnte,	XXXI.	ein und dreißigste,	M.	tausendste,
VII.	siebente, o siebte,	XVI.	sechzehnte,	XL.	vierzigste,	antepenultimo, vorvorletzte, drittletzte,	
VIII.	achte,	XVII.	siebzehnte,	L.	funfzigste,	penultimo, vorletzte,	
IX.	neunte,	XVIII.	achtzehnte,	LX.	sechzigste,	ultimo, letzte.	

Cotesti numeri vengono declinati come aggettivi potenti quando non hanno l'articolo innanzi, come impotenti però quando hanno l'articolo, P. E. erster Abschnitt, Sezione prima; der erste Abschnitt, la prima Sezione; zweites Buch, libro secondo; das zweite Buch, il secondo libro.

---

desinenze aggettivali, ed altri no; per lo che tal volta trovasi p. e. mit viel Menschen, tal altra mit vielen Menschen. Lo stesso è avvenuto alla voce mehr: i più dicendo mit mehr Menschen, i meno mit mehreren Menschen.

In vece del numero zweite, si dice pure ander P. E.
der erste, der andre und der dritte, il primo, il secondo e il terzo.

CAPO QUARTO.
DE' PRONOMI.

§. I.

a) Pronomi personali.

Declinazione di questi Pronomi [1]).

SINGOLARE.

	1ma persona.	2da persona.	3za persona. *Mascolina.*	3za persona. *Feminina.*	*Neutro.*	*Reciproco.*	*Persona a cui si parla.*
	Per ogni genere.						
Nom.	ich, io,	du, tu,	er, egli,	sie, ella,	es, esso o essa[3]).	*manca.*	Sie, Ella,
Gen.	meiner[2]), di me,	deiner, di te,	seiner, di lui,	ihrer, di lui,	seiner, di lui, o di lei.	seiner, di se,	Ihrer, di Lei,
Dat.	mir, (mi) a me,	dir, (ti) a te,	ihm, (gli) a lui,	ihr, (le) a lei,	ihm, gli, o le.	sich, a se,	Ihnen, (Le) a Lei,
Acc.	mich, (ti) te,	dich, (ti) te,	ihn, (lo) lui,	sie, (la) lei,	es, lo, o la.	sich, (si) se,	Sie, (La) Lei.

PLURALE.

	1ma persona.	2da persona.	3za persona.	*Reciproco.*
	per tutti quanti i generi.			
Nom.	wir, noi,	ihr, voi,	sie, eglino, o elleno.	*manca.*
Gen.	unser, di noi,	euer, di voi,	ihrer, di loro.	*manca.*
Dat.	uns, (ci) a noi.	euch, (vi) a voi,	ihnen, a loro.	sich, a se,
Acc.	uns, (ci) noi,	euch, (vi) voi,	sie, loro.	sich, (si) se.

b) Pronome impersonale man.

Il Pronome man, *uomo*, *si*, impiegasi solo al nominativo singolare, P. E. man sagt, si dice; man denkt, (l'uom pensa) si pensa ec.

Gli altri sogliono esser resi col numero ein, *uno*; Laonde dicesi: man muß sich freuen, wenn man das sieht, bisogna rallegrarsi quando (uno vede) si vede ciò; ovvero: es muß einen freuen, wenn man das sieht, uno deve rallegrarsi in ciò vedendo.

---

1) In quanto all' impiego si veggo la Grammatica.

2) Gli antichi scrivevano, e i poeti d'oggi soglion tuttavia adoperare le forme, mein, dein, sein, in luogo di meiner deiner, seiner.

3) Non s'intenda che questo Pron. corrisponda al nostro mascolino, o feminino, che quando il Sostantivo neutro Tedesco, è masc. o fem. in Italiano, P. E. das Volk, *il popolo*; das Mädchen, *la fanciulla*, ec.

§. II.

Pronomi possessivi, e loro declinazione.

	Mascolino.	*Feminino.*	*Neutro.*	*per ogni genere.*
Nom.	mein, (il) mio,	meine, (la) mia,	mein, (il) mio,	meine, (i) miei, ec.
Gen.	meines, (del) di mio.	meiner, (della) di mia,	meines, (del) di mio,	meiner, (dei) di miei, ec.
Dat.	meinem, (al) a mio,	meiner, (alla) a mia,	meinem, (al) a mio,	meinen, (ai) a miei, ec.
Acc.	meinen, (il) mio,	meine, (la) mia,	mein, (il) mio,	meine, (i) miei, ec.
Nom.	dein, (il) tuo,	deine, (la) tua,	dein, (il) tuo,	deine, (i) tuoi, ec. gli altri casi come mein.
Nom.	sein, (il) suo,	seine, (la) sua,	sein, (il) suo,	seine, (i) suoi, ec. come mein.
Nom.	ihr, il di lei,	ihre, la di lei,	ihr, il di lei,	ihre, Ihre, La Sua, la di lei, ec [4]).
Nom.	unser, (il) nostro,	uns(e)re, (la) nostra,	unser, (il) nostro,	uns(e)re, (i) nostri, ec.
Gen.	unser(e)s, (del) di nostro,	uns(e)rer, (della) di nostra,	*come il mascolino.*	uns(e)rer, (dei) di nostri, ec.
Dat.	unser(e)m, (al) a nostro,	uns(e)rer, (alla) a nostra,		uns(e)ren, (ai) a nostri, ec.
Acc.	unser(e)n, (il) nostro.	uns(e)re, (la) nostra.	unser, (il) nostro,	uns(e)re, (i) nostri ec.
Nom.	euer, (il) vostro,	eu(e)re, (la) vostra,	euer, (il) vostro.	eu(e)re, (i) vostri, ec.
Gen.	eu(e)res, (del) di vostro.	eu(e)rer, (della) di vostra,	*come il mascolino,*	eu(e)rer, (dei) di vostri, ec.
Dat.	eu(e)rem, (al) a vostro.	eu(e)rer, (alla) a vostra,		eu(e)ren, (ai) a vostri, ec.
Acc.	eu(e)ren, (il) vostro,	eu(e)re, (la) vostra,	euer, il vostro,	eu(e)re, (i) vostri, ec.
Nom.	ihr, (il) loro,	ihre, (la) loro,	ihr, il loro,	ihre, (i, le) loro, ec.

Osservazioni a questi Pronomi.

Il Nominativo singolare, mascolino e neutro, di cotesti Pronomi, e l'Accusativo del neutro non ha, come la Tavola dimostra, flessione alcuna; la qual forma impiegasi quando al Pronome segue immediatamente un Sostantivo. P. E. mein Hund, il mio cane; dein Haus, la tua casa; ihr Verlust, la sua perdita ec. Ma impiegati che sono assoluti prendono la desinenza della declinazione potente, laonde volendo dire: Wessen ist der Hund? di chi è quel cane? la risposta sarà: meiner, il mio; = Wessen Haus hat man zerstört? di chi è la casa ch' è stata abbattuta? — deines, la tua. = Welcher Verlust ist größer? qual è la perdita maggiore? Ihrer, la sua. Quantunque in queste frasi e simili si possa dire der meine, das deine, der Ihre.

Finalmente si danno altre forme derivative di questi Pronomi, le quali però non possono essere impiegate che come Sostantivi, dall' articolo definito precedute; esse sono: der Meinige, il mio; der Deinige, il tuo; der Seinige, mascolino, der Ihrige, (*feminino*) il suo, o il di Lei; al Plurale die Meinigen, i miei ec. der Unsrige, il nostro; der Eurige, il vostro; der Ihrige, il loro, ec.

§. III.

Pronomi dimostrativi.

a) I primogenj Pronomi dimostrativi altro non sono che que' monosillabi cui i Tedeschi ora danno il nome d'articoli, cioè der, die, das, ai quali (come tali) un particolare impiego si addossò loro. Tuttavia s'impiegano come dimostrativi, se non che allora si pronunziano più appoggiati. La loro declinazione è come quella dell' articolo: osservando però, che qualora impiegati vengono assoluti, ossia come Sostantivi, il genitivo singolare mascolino, e neutro fa dessen, di questo, il feminino fa deren, di questa; il *genitivo plurale*, in ogni genere fa derer, di questi, e 'l *dativo*, denen, a quelli. P. E. Ich erinne-

4) Questo Pronome (terza persona del Plurale) con la *I* majuscola, impiegasi quando alla persona con cui una parla, si dà del *Lei*.

re mich dessen wohl, mi ricordo benissimo di ciò, o di questo (che noi sogliam dire: *me ne ricordo benissimo*). Ich will denen wohl, welche.... io voglio bene a coloro, i quali, o che ec.

b) Da questi pare che siano derivati gli altri: dieser, diese, dieses; i quali hanno bensì lo stesso significato, più energía però de' precedenti, e non impiegandosi volentieri innanzi i Pronomi relativi: allora quelli a questi preferendosi. La loro declinazione è la seguente.

	SINGOLARE.			PLURALE.
	mascolino.	*feminino.*	*neutro.*	*per ogni genere.*
Nom.	dieser, questo,	diese, questa,	dieses, dies, o dieß, questo,	diese, questi,
Gen.	dieses, di questo,	dieser, di questa,	dieses, di questo,	dieser, di questi.
Dat.	diesem, a questo,	dieser, a questa,	diesem, a questo,	diesen, a questi.
Acc.	diesen, questo,	diese, questa,	dieses, dies, dieß, questo,	diese, questi.

c) Il pronome jener, si distingue da dieser, come in Italiano, *quello* da *questo*. La sua declinazione è la seguente:

Nom.	jener, quello,	jene, quella,	jenes, quello,	jene, quelli.
Gen.	jenes, di quello,	jener, di quella,	jenes, di quello,	jener, di quelli.
Dat.	jenem, a quello,	jener, a quella,	jenem, a quello,	jenen, a quelli.
Acc.	jenen, quello,	jene, quella,	jenes, quello,	jene, quelli.

d) Derselbe, lo stesso [5]. Questo Pronome è composto dell' articolo der, e selb, abbenchè si scriva sempre in una parola. S'impiega per lo solito dinanzi un Pronome relativo. Ecco la sua declinazione.

Nom.	derselbe, lo stesso,	dieselbe, la stessa,	dasselbe, lo stesso,	dieselben, gli stessi.
Gen.	desselben, dello stesso,	derselben, della stessa,	desselben, dello stesso,	derselben, degli stessi.
Dat.	demselben, allo stesso,	derselben, alla stessa,	demselben, allo stesso,	denselben, agli stessi.
Acc.	denselben, lo stesso,	dieselbe, la stessa,	dasselbe, lo stesso,	dieselben, gli stessi.

Cosicchè selb si declina come un' aggettivo impotente preceduto dell' articolo. La primogenia forma di questo Pronome è selber, o selbst, entrambi indeclinabili.

§. IV.

Pronomi relativi.

a) Il semplice e più usitato Pronome relativo si è: der, die, das, lo stesso che veduto abbiamo quale articolo, e qual Pronome dimostrativo. Se non che, come relativo al genitivo e dativo del Sing. e Plur. ha sempre le forme dissilabe: dessen, del quale; deren, della quale; deren, dei, o delle quali; denen, ai, o alle quali.

b) Al Nominativo e Accusativo singolare del neutro si suole impiegare was in vece di das; ciò accade quando la parola a cui esso si rapporta è un Aggettivo qual Sostantivo, o uno de' Pronomi das, dasjenige, dasselbe, es, P. E. das, was mich am meisten freut, ist.... quel che più mi rallegra si è... Das Beste, was ich zu rathen wüßte, wäre.... il miglior consiglio, ch' io saprei dare, sarebbe..... Du sagst mir dasselbe, was ich dir schon längst gesagt habe, tu dici a me lo stesso, che dissi a te già lungo tempo fa. — All' incontro non si potrebbe dire: Es ist ein schönes Haus, was ich dir gebaut habe, ma dir conviene das ich dir ec.

c) Come relativo viene eziandio impiegato il Pronome interrogativo, welcher, welche, wel-

5) La forma derselbige, dieselbige, ec. che talora in alcune ópere si rinviene, e nel favellare s'adopera da schivare.



ches, nulla di manco la forma der, die, das si suol preferire. La declinazione si vegga al seguente §. V.

d) Un' antiquato relativo, del quale talora i Poeti, e i Retori fanno uso al nom. e accus. d'ogni genere, e numero, si è il Pronome so. P. E. der Gott, so uns erschaffen hat, quel Dio che ci ha creati.

§. V.
Pronomi interrogativi.

a) *Nom.* wer? chi? — was? che?
Gen. was, weß, o wessen? di chi? di che?
Dat. wem? a chi? — *Acc.* wen? chi? was? che?

	mascolino.	*feminino.*	*neutro.*	*Plur. per ogni genere.*
Nom.	welcher, (il) quale?	welche, (la) quale?	welches, (il) quale?	welche, (i, le) quali?
Gen.	welches, (del) di quale?	welcher, (della) di quale?	welches, (del) di quale?	welcher, (dei, delle) di quali?
Dat.	welchem, (al) a quale?	welcher, (alla) a quale?	welchem, (al) a quale?	welchem, (ai, alle) a quali?
Acc.	welchen, (il) quale?	welche, (la) quale?	welches, (il) quale?	welche, (i, le) quali?

NB. Quando questo Pronome viene impiegato nelle esclamazioni si suol porre la forma indeclinabile welch seguita dall' articolo ein; P. E. welch ein Wunder! che (qual) miracolo! welch eine Freude, welch einen Genuß hast du mir verschafft! che (qual) gioja, piacere m'hai procacciato!

b) Una usatissima circonlocuzione di questo Pronome (al Nom. ed Accus. solamente però) si è: Was für ein, *che, quale,* in cui l'articolo ein vien declinato in genere e caso. P.E. Was für ein Mann ist das? che uomo è costui? Was für einen Schmerz machst du mir? che dolore mi fai? Weißt du, was für eine Nachricht ich empfangen habe? Sai che nuova ho avuta? — Al Plurale si lascia ein; P. E. Was für Nachrichten hast du? che nuove hai?

§. VI.
Pronomi numerali.

In questo Paragrafo comprenderemo gli altri Pronomi Tedeschi.

a) Jemand, alcuno,
b) Niemand, nissuno,

si veggano nel Dizionario le frasi che questi due Pronomi formano.

La loro originaria composizione si è di je, e nie riunite al Sostantivo man, uomo

c) Jeder, ognuno, e sua declinazione:

	mascolino.	*feminino.*	*neutro.*
Nom.	Jeder, ognuno,	Jede, ognuna,	jedes, ognuno.
Gen.	jedes, d'ognuno,	jeder, d'ognuna,	jedes, d'ognuno.
Dat.	jedem, ad ognuno;	jeder, ad ognuna,	jedem, ad ognuno.
Acc.	jeden, ognuno;	jede, ognuna,	jedes, ognuno.

Questo Pronome in origine fu composto della particella je, e dell' articolo, der, die, das. Un' altra forma, che intrusa chiamar si potrebbe, si è la seguente, preceduta dall' articolo indefinito e declinata come un' aggettivo.

	mascolino.	*feminino.*	*neutro.*
Nom.	Ein jeder, ciascheduno,	eine jede, ciascheduna,	ein jedes, ogni.
Gen.	eines jeden, di ciascheduno,	einer jeden, di ciascheduna,	eines jeden, d'ogni.
Dat.	einem jeden, a ciascheduno,	einer jeden, a ciascheduna,	einem jeden, ad ogni.
Acc.	einen jeden, ciascheduno,	eine jede, ciascheduna,	ein jedes, ogni.

d) Jedweder, *ognuno, cadauno,* è altresì, benchè di rado, usato; prima soleva significare *ognun de' due.*

e) etwelcher, etwelche, etwelches, *alcuno*, *alcuna*; si declina come un' aggettivo potente; è poco usato.

f) etwer, *qualcheduno*, del quale talora trovasi il dativo etwem, ed il neutro etwas, *qualche cosa*; non ha nè genitivo, nè dativo.

CAPO QUINTO.
DE' VERBI TEDESCHI.

§. I.
Verbi *potenti* ossiano primitivi.

I Verbi Tedeschi vengono scompartiti in due Classi principali: in starke, *potenti*, e in schwache, *impotenti*.

Verbi *potenti*, appo molti grammatici *irregolari* appellati, s'intendono i *primitivi*, non derivati. Essi ci presentano proprietà particolari, le quali ci proveremo di mettere in chiaro.

Il loro principal distintivo si è: il cambiamento di Vocali radicali ch' essi fanno in dati Tempi; indi, alcune modificazioni di queste.

I semplici (non composti) sono 179, i quali divisi in tre Classi, ognuna delle quali in tre Colonne scompartita, ci presentano varii cambiamenti, da cui abbiamo ricavato le seguenti non ovvie regole, per facilitarne la scienza.

Regola 1ma. Tutti i Verbi *potenti* Tedeschi cambiano la Vocale radicale dell' *Infinitivo* all' Imperfetto [1]), il quale si forma col lasciar fuori l'en finale dell' Infinitivo.

a) Gl' *Infinitivi* con la radicale a la mutano in ie, o in u, p. e. blasen: blies; — fahren: fuhr (vedi Classe I. Colonna 1ma, e 2da.)

b) Quelli che hanno per radicale il dittongo ei lo cambiano in i quando esso è seguito dalle consonanti ch, ß, f, o t [2]); gli altri lo mutano in ie; p. e. bleichen; blich; — reißen: riß; — greifen: griff; — reiten: ritt; — meiden: mied [3]); — weisen: wies; — steigen: stieg ec. (vedi Classe II. Colonna 1ma, e 2da.)

c) Quegl' *Infinitivi* che hanno il dittongo radicale ie lo trasmutano in o, p. e. biegen: bog (vedi Classe II. Col. 3za.).

d) Quelli con la radicale e, e sette in i la permutano in a [4]), p. e. essen: aß; — bergen, barg, (vedi Classe I. Col. 3za. e Cl. III. Col. 1ma. 2da. e 3za.)

Regola 2da. La terza persona del singolare di questo tempo è sempre monosillaba, ed è tale alla prima, ch' abbiamo data per indicare il cambiamento di Vocale, che subisce ogni persona, p. e. geben: ich gab, du gabst, er gab; wir gaben, ihr gabet, sie gaben.

Regola 3za. La terminazione d'ogni Participio *passato* de' Verbi *potenti* è invariabilmente en; esso formasi in tre varii modi: o affiggendo il solo ge d'aumento innanzi l'*Infinitivo*, p. e. blasen: geblasen; lesen: gelesen (di tali Verbi ne formammo la I. Classe),

1) Non essendo qui il luogo ove estenderci possiamo su l'impiego de' Tempi, continueremo a chiamarlo *Imperfetto;* contentandoci di fare attento lo studioso Italiano, che non meno esso fa le funzioni di *Passato:* imperocchè il Tedesco l'impiegherà non meno nella frase: Ein Vater sprach zu seinem Sohn .... *Un padre disse a suo figlio*.... che nella seguente, e simili: während ich mit ihm sprach, fiel er in Ohnmacht, *mentre io parlava con lui, cadde svenuto.*

2) Allora queste due ultime consonanti si raddoppiano.

3) I due Verbi leiden, e schneiden, raddoppiano pure la consonante, che cambiasi in tt: litt, schnitt.

4) Eccetto undici che abbiamo posti alla Cl. II. Col. 3za. i quali la cambiano in o.

o dalla prima persona dell' *Imperfetto* dell' Ind., coll' affiggerle il ge d'aumento innanzi, e la desinenza en, p. e. biß: gebissen; — blieb: geblieben; bog: gebogen (di questi ne formammo la II. Classe), oppure dall' *Infinitivo*, come quelli della Classe I, cambiando però la Vocale radicale, p. e. bergen: geborgen; binden: gebunden (questi formeranno la Classe III.)

a) Tutti gl' *Infinitivi* con la Vocale radicale a la ritengono al *Participio*, p. e. blasen: geblasen; — backen: gebacken (vedi Classe I. Col. 1ma, e 2da).

b) Quelli con la radicale e (eccetto gli undici della I. Classe) la trasmutano in o, p. e. heben: gehoben; — bergen: geborgen. (vedi Cl. II. Col. 3za. e Cl. III. Col. 1ma.)

Anche sette Verbi con la radicale i [5], seguíta da due n, r, ed m la mutano del pari in o, p. e. rinnen: geronnen, ec. (vedi Classe III. Col. 2da).

c) Diecinove *Infinitivi* con le lettere radicali ind, ing, e ink cambiano l' i in u, p. e. binden: gebunden; singen: gesungen; trinken: getrunken (vedi Cl. III. Col. 3za).

d) Quelli col dittongo ei lo trasmutano in i, o in ie secondo che lo cambiano all' *Imperfetto*, p. e. blich: geblichen; — mied: gemieden; — litt: gelitten. (vedi Classe II. Colonna 1ma, e 2da.)

e) Quelli col dittongo ie fanno pure lo stesso trasmutamento dell' *Imperfetto*, p. e. bog: gebogen. (vedi Classe II. Col. 3za.)

Regola 4ta. Il Presente dell' Ind. suol variare di Vocale, alla 2da. e 3za. persona del singolare, in que' Verbi che hanno la radicale e; e modificarla in quelli che hanno a.

a) Gl' *Infinitivi* che hanno l' e corta la cambiano in i, p. e. essen; ich esse; du ißt; er ißt; wir essen ec. quando l' e è lunga la mutano in ie gëbe: giebst.

b) Quelli con la radicale a la modificano in ä, p. e. blasen: ich blase; du bläsest, er bläst; wir blasen ec.

Regola 5ta. Quando l'*Imperfetto* dell' Ind. ha le Vocali a, o, u le modifica all' Imperfetto del Congiuntivo in â, ô, û, p. e. ich trat: daß ich trâte, daß du trâtest, daß er trâte, daß wir trâten ec. daß ich bôte, du bôtest; daß ich trûge, trûgest, ec.

Regola 6ta. La 2da. persona dell' Imperativo (forse radice del suo *Infinitivo*) si forma tralasciando la e finale di questo; p. e. blasen: blase; schreiben: schreibe ec. eccettuatone sei; si vedi a suo luogo.

Gl' *Infinitivi* però con la radicale e la sogliono cambiare in i, o ie tralasciando altresì la Vocale finale; alcune poche eccezioni verranno notate.

a) Quando l' e è corta si cambia in i, p. e. essen: iß; messen: miß.

b) Quando però l' e è lunga si trasmuta in ie, p. e. gëben: gieb; — sëhen: sieh, ec.

---

5) Si noti, che fuori di stoßen, e rufen, non si danno altri Verbi *potenti* con la radicale o, u.



§. 1. *Verbi potenti Tedeschi.*

Classe prima,

di 42 Verbi, i quali formano il Participio dall' Infinitivo coll' affiggergli innanzi il solo ge d'aumento, e

l'Imperfetto (dell' Indicativo) col cambiare la Vocale radicale a, de' seguenti 29 Infinitivi,

in

ie

blāſen [6]), blies, geblāſen. soffiare,
brāten, briet, gebrāten. arrostire,
fallen, fiel, gefallen. cadere,
falten [7]), faltete, gefalten. increspare,
fangen, fieng, gefangen. acchiappare,
halten, hielt, gehalten. tenere,
hangen, hieng, gehangen. pendere,
laſſen, ließ, gelaſſen. lasciare,
rāthen, rieth, gerāthen. consigliare,
ſalzen, ſalzte, geſalzen. salare,
ſchlāfen, ſchlief, geſchlāfen. dormire,
ſpalten, ſpaltete, geſpalten. spaccare.

Varianti nelle Vocali radicali.

hauen, hieb, gehauen. dar colpi,
laufen, lief, gelaufen. correre,
rūfen, rief, gerūfen. chiamare,
ſtōßen, ſtieß, geſtōßen. urtare,
gēhen, gieng, gegangen. andare.

u

backen, būk, gebacken. cuocere (il pane),
fāhren, fūhr, gefāhren. scarrozzare,
grāben, grūb, gegrāben. scavare,
lāden, lūd, gelāden. caricare,
mālen [8]), mālte, gemālen. macinare,
ſchaffen, ſchūf, geſchaffen. creare,
ſchlāgen, ſchlūg, geſchlāgen. battere,
trāgen, trūg, getrāgen. portare,
wāchſen, wūchs, gewachſen. crescere,
waſchen, wūſch, gewaſchen. lavare.

Due Infinitivi con altre radicali.

ſtēhen [9]), ſtand, geſtanden. stare in piedi,
kommen, kām, gekommen. venire.

l'Imperativo de' 13 seguenti, col cambiare la radicale e

in

a

eſſen,	mangiare,	āß,	gegeſſen.
freſſen,	divorare,	frāß,	gefreſſen.
gēben,	dare,	gāb,	gegēben.
genēſen [10]),	guarire,	genās,	genēſen.
geſchēhen,	accadere,	geſchāh,	geſchēhen.
lēſen,	leggere,	lās,	gelēſen.
meſſen,	misurare,	māß,	gemeſſen.
ſēhen,	vedere,	ſāh,	geſēhen.
trēten,	calpestare,	trāt,	getrēten.
vergeſſen,	dimenticare,	vergāß,	vergeſſen.

Due con la radicale i, ed uno col dittongo ie.

bitten,	pregare,	bāt,	gebēten.
ſitzen,	sedere,	ſāß,	geſeſſen.
liegen,	giacere,	lāg,	gelēgen.

6) Le Vocali radicali quando lunghe pronunziate esser devono, v'abbiamo posto una lineetta sopra, o un accento circonflesso.

7) I Verbi con la radicale a modificano questa Vocale, come abbiamo osservato all' Introduzione, (Oserv. IV. Regola b) alla 2da. e 3za. persona singolare dell' Ind. *presente;* i seguenti sei Verbi però, la ritengono inalterata:

ſpalten: ich ſpalte, du ſpalteſt ꝛc.
falten: ich falte, du falteſt ꝛc.
ſalzen: ich ſalze, du ſalzeſt ꝛc.
hauen: ich haue, du haueſt ꝛc.
rufen: ich rufe, du rufeſt ꝛc.
gehen: ich gehe, du gehſt ꝛc.

8) Questo, e il seguente Verbo ſchaffen, non modificano la Vocale a al *presente* dell' Ind.

9) Il Verbo ſtehen non cambia l'e radicale in i al *presente* dell' Ind. come gli altri. — All' *Imperativo* ſteh, e ſtehe; e il Verbo kommen fa komm.

10) Solamente questo Verbo non cambia di Vocale nè al *presente* dell' Ind. nè all' *Imperativo.*

Verbi potenti Tedeschi.

Classe seconda,

che comprende 87 Verbi, i quali formano il Participio dall' Imperfetto coll' aggiungere il ge d'aumento dinanzi alla prima persona, e la desinenza en;

l' Imperfetto dell' Indicativo poi, de' seguenti 39 Verbi, si forma col trasmutare il dittongo radicale ei

in

i

beißen 11), biß, gebissen.
mordere,
befleißen, befliß, beflissen.
applicare,
(er)bleichen, (er)blich, (er)erblichen, impallidire,
gleichen, glich, geglichen.
somigliare,
gleiten, glitt, geglitten.
sdrucciolare,
greifen, griff, gegriffen.
afferrare,
leiden, litt, gelitten.
soffrire,
keifen, kiff, gekiffen.
garrire, contendere,
kneifen, kniff, gekniffen.
pizzicare,
pfeifen, pfiff, gepfiffen.
fischiare,
reißen, riß, gerissen.
strappare,
reiten, ritt, geritten.
cavalcare,
scheißen, schiß, geschissen.
cacare,
schleichen, schlich, geschlichen.
entrar di soppiatto,
schleifen, schliff, geschliffen.
affilare, arrotare,
schleißen, schliß, geschlissen.
fendere,
schmeißen, schmiß, geschmissen.
buttare, gettare,
schneiden, schnitt, geschnitten.
tagliare,
schreiten, schritt, geschritten.
passare a fare,
streichen, strich, gestrichen.
fregare, ripassare,
streiten, stritt, gestritten.
contendere,
weichen, wich, gewichen.
cedere.

ie

bleiben, blieb, geblieben.
rimanere,
gedeihen, gedieh, gediehen.
prosperare,
leihen, lieh, geliehen.
imprestare,
meiden, mied, gemieden.
evitare,
preisen, pries, gepriesen.
esaltare, lodare,
reiben, rieb, gerieben.
strofinare, fregare,
scheiden, schied, geschieden.
separare,
scheinen, schien, geschienen.
parere,
schreiben, schrieb, geschrieben.
scrivere,
schreien, schrie, geschrien.
gridare,
schweigen, schwieg, geschwiegen.
tacere,
speien, spie, gespien.
vomitare, sputare,
steigen, stieg, gestiegen.
salire,
treiben, trieb, getrieben.
incitare,
weisen, wies, gewiesen.
indicare,
zeihen, zieh, geziehen.
incolpare,

Eccezione al Participio.

heißen, hieß, geheißen.
ordinare.

l'Imperfetto de' seguenti 48, venticinque de' quali col dittongo ie, e gli altri con varie radicali,

in

o,

*biegen 12),	piegare,	bôg,	gebôgen.
*bieten,	offerire,	bôt,	gebôten.
kiesen,	eleggere,	kôr,	gekôren.
*fliegen,	volare,	flôg,	geflôgen.
*fliehen,	fuggire,	flôh,	geflôhen.
*fließen,	scorrere,	floß,	geflossen.
frieren,	gelare,	frôr,	gefrôren.
*genießen,	godere,	genoß,	genossen.
*gießen,	versare,	goß,	gegossen.
*kriechen,	serpeggiare,	kroch,	gekrochen.
*liegen, lügen,	mentire,	lôg,	gelôgen.
*riechen,	odorare,	roch,	gerochen.
schieben,	sospingere,	schôb,	geschôben.
*schießen,	sparare,	schoß,	geschossen.
*schließen,	chiudere,	schloß,	geschlossen.
schnieben, schnauben,	sbuffare,	schnôb,	geschnôben.
sieden,	bollire, lessare,	sott,	gesotten.
sprießen,	germogliare,	sproß,	gesprossen.
stieben, stäuben,	piovigginare,	stôb,	gestôben.
*triefen,	stillare, grondare,	troff,	getroffen.
triegen, trügen,	ingannare,	trôg,	getrôgen.
*verdrießen,	dispiacere,	verdroß,	verdrossen.
verlieren,	perdere,	verlôr,	verlôren.
wiegen,	pesare,	wôg,	gewôgen.
*ziehen,	tirare,	zôg,	gezôgen.

Undici con la Vocale radicale e.

bewegen,	commuovere,	bewôg,	bewôgen.
erleschen, erlöschen,	spegnersi,	erlosch,	erloschen.
fechten,	combattere,	focht,	gefochten.
flechten,	intrecciare,	flocht,	geflochten.
heben,	alzare,	hôb,	gehôben.
melken,	mugnere,	molk,	gemolken.
quellen,	scaturire,	quoll, quellte,	gequollen.
scheren,	tosare,	schôr,	geschôren.
schmelzen,	liquefarsi,	schmolz,	geschmolzen.
schwellen,	gonfiarsi,	schwoll,	geschwollen.
weben,	tessere,	wôb,	gewôben.

Tre col dittongo au, e tre con ä.

saufen,	tracannare,	soff,	gesoffen.
saugen,	succhiare,	sôg,	gesogen.
schrauben,	fermare con vite,	schrôb,	geschrôben.
erwägen,	ponderare,	erwôg,	erwôgen.
gähren,	fermentare,	gôhr,	gegôhren.
schwären,	suppurare,	schwôr,	geschwôren.

Due con la radicale i, ed uno con a.

glimmen,	covare sotto le ceneri,	glomm,	geglommen.
klimmen,	arrampicarsi,	klomm,	geklommen.
(er)schallen,	risonare,	scholl,	geschollen.

L'unico col dittongo ö.

schwören,	giurare,	schwôr,	geschwôren.

11) L'*Imperativo* di beißen, greifen, reißen, e reiten può ritenere e lasciare la Vocale finale e: beiße, o beiß; greife, o greif ec.

12) La 2da. e 3za. persona dell' Ind. *presente*, de' Verbi contrassegnati dell' asterisco (*), nello stile poetico, ed oratorio sogliono convertire il dittongo radicale ie in eu, p. e. beugst, beugt; beutst, beut; fleugst, fleugt; fleuchst, fleucht; fleußest, fleußt ec. — La 2da. persona dell' *Imperativo* fa lo stesso cambiamento di dittongo, in tutti gli stessi Verbi, e omette altresì l'e finale, p. e. beug, beut; fleug ec. nello stile ordinario però la forma regolare: biege, biete ec. I soli Verbi kriechen, e riechen fanno kriech, riech, o krieche, rieche.

Verbi potenti Tedeschi.

Classe terza,

di 50 Verbi, che formando il Participio dall' Infinitivo, come quelli della Classe prima, cambiano però di Vocale; tutti questi Verbi poi, formano l'Imperfetto col cambiare la radicale in *a*.

il Participio

de' Verbi di queste due Colonne, i cui primi 24 con la Vocale e, e gli altri 7 con la radicali i, si forma col variarla in o

befēhlen,	befāhl,	befōhlen.	comandare,
empfēhlen,	empfāhl,	empfōhlen.	raccomandare,
bergen,	barg,	geborgen.	nascondere,
bersten,	barst,	geborsten.	crepare,
brechen,	brāch,	gebrochen.	rompere; it. vomitare,
dreschen,	drasch, / dreschte,	gedroschen.	trebbiare,
entbrennen,	entbrannte,	entbrannt, / entbronnen	infiammarsi,
verbrennen,	verbrannte,	verbrannt, / verbrennen	ardere,
erschrecken,	erschrāk,	erschrocken.	spaventarsi,
gebāren,	gebār,	gebōren.	partorire,
gelten,	galt,	gegolten.	valere,
hēhlen,	hehlte,	gehōhlen.	celare,
helfen,	half,	geholfen.	ajutare,
nēhmen,	nāhm,	genommen.	prendere,
pflēgen,	pflōg, / pflāg, / pflēgte,	gepflōgen. / gepflēgt.	solere; it. aver cura,
schelten,	schalt,	gescholten.	sgridare,
sprechen,	sprāch,	gesprochen.	parlare,
stechen,	stāch,	gestochen.	pungere,
stēhlen,	stāhl,	gestōhlen.	rubare,
sterben,	starb,	gestorben.	morire,
treffen,	trāf,	getroffen.	cogliere, colpire,
verderben,	verdarb,	verdorben.	guastare, mandare,
werben,	warb,	geworben.	arruolare,
werden,	ward,	geworden.	divenire,
werfen,	warf,	geworfen.	gettare,
beginnen,	begann,	begonnen.	incominciare,
gewinnen,	gewann,	gewonnen.	guadagnare,
rinnen,	rann,	geronnen.	scorrere, colare,
sinnen,	sann,	gesonnen.	andar pensando,
spinnen,	spann,	gesponnen.	filare,
schwimmen,	schwamm,	geschwommen.	nuotare,
verwirren,	verwirrte,	verworren. / verwirrt.	confondere.

il Participio

de' seguenti 19 Verbi, che hanno nd, ng, nk, dopo la Vocale radicale, si forma col cambiar questa in u

binden,	band,	gebunden.	legare,
dingen,	dang, / dung,	gedungen.	accordare il prezzo,
dringen,	drang,	gedrungen.	penetrare,
empfinden,	empfand,	empfunden.	sentire, provare,
finden,	fand,	gefunden.	trovare,
gelingen,	gelang,	gelungen.	riuscire,
klingen	klang,	geklungen.	suonare, render suono,
ringen,	rang,	gerungen.	luttare,
schinden,	schindete, / schund,	geschunden.	scorticare,
schlingen,	schlang,	geschlungen.	inghiottire; it. intrecciare,
schwinden,	schwand,	geschwunden.	svanire; consumarsi,
schwingen,	schwang,	geschwungen.	brandire; vibrare,
singen,	sang,	gesungen.	cantare,
sinken,	sank,	gesunken.	affondare; abbassarsi,
springen,	sprang,	gesprungen.	saltare,
stinken,	stank,	gestunken.	putire,
trinken,	trank,	getrunken.	bere,
winden,	wand,	gewunden.	torcere,
zwingen,	zwang,	gezwungen.	sforzare, costringere.

13) I Verbi della *Colonna prima* mutano, come al solito, l'e radicale in i o ie, all' *Ind. presente*, eccetto entbrennen, verbrennen, hehlen, e pflegen, che lo ritengono. — Il Verbo nehmen fa nimmst, nimmt, e werden fa wirst, wird.

L' *Imperativo* di tutti questi Verbi cambia, come già si disse, l'e radicale in i, e ommette la Vocale finale: befiehl, birg, birst ꝛc. I soli Verbi entbrennen, e verbrennen, hehlen, e pflegen, vanno regolarmente.

All' *Imperfetto* del *Cong.* i Verbi bersten, dreschen, entbrennen, gelten, schelten, stehlen, e verbrennen, oltre la solita modificazione dell' *a* in *ä*, hanno pure quella dell' o in ö, indi: börste, o bärste; — drösche, o dräsche ꝛc. Ed i seguenti: sterben, verderben, werben, e werfen, cambiano l'*a* in *ü*, p.e. stürbe, verdürbe, ꝛc. helfen, può fare hälfe, ed hülfe; gli altri seguono la regola generale.

§. II.

Verbi impotenti Tedeschi.

I Verbi *potenti* o primitivi Tedeschi venendo, adunque, caratterizzati, come abbiam testè dimostrato, dal cambiamento di Vocali e da alcune modificazioni in dati Tempi, gl' *impotenti,* o derivati (da molti *regolari* appellati) si distinguono nel ritenere sempremai la Vocale radicale; cosicchè l'*Imperfetto* e 'l *Participio* differisce solo dal *Presente* mediante la desinenza verbale, P. E. achten, *badare.* IND. *presente:* ich achte, *io bado*, du achtest, *tu badi*, er achtet, *egli bada*, wir achten, *noi badiamo*, ec. *Imperfetto:* ich achtete, *io badava, o badai*, du achtetest, *tu badavi o badasti*, er achtete, *egli badava, o badò* ec. *Participio:* geachtet, *badato.*

La seconda persona singolare dell' *Imperativo* poi, è sempre dissillaba, P. E. achte, *bada;* rede, *parla;* melde, *avvisa;* drohe, *minaccia;* sage, *di,* ec.

Noi scompartiremo questi Verbi in tre Classi:

Alla prima porremo quelli che all' *Imperfetto* terminano in ete, ed al Participio et.

Alla seconda quelli che sincopano l'e innanzi la desinenza te dell' *Imperfetto*, e t del *Participio.*

Alla terza, infine, quelli che cangiano la Vocale e in a.

Classe prima.

I Verbi, che necessariamente ritengono l'e della desinenza en dell' *Infinitivo*, sono quelli che innanzi desso hanno un d o un t, preceduto, talora, da altre consonanti, P. E.

d,	rêden,	discorrere:	rêdete,	gerêdet.	md,	befremden,	parere strano:	befremdete,	befremdet.
dt,	tödten,	uccidere:	tödtete,	getödtet.	mt,	beamten,	impiegare:	beamtete,	beamtet.
t,	wâten,	guadare:	wâtete,	gewâtet.	nd,	spenden,	dispensare:	spendete,	gespendet.
tt,	schütten,	spandere:	schüttete,	geschüttet.	nt,	renten,	fruttare:	rentete,	gerentet.
cht,	achten,	stimare:	achtete,	geachtet.	rd,	morden,	ammazzare:	mordete,	gemordet.
ft,	heften,	appuntare:	heftete,	geheftet.	rt,	härten,	temperare:	härtete,	gehärtet.
ld,	melden,	avvisare:	meldete,	gemeldet.	st,	leisten,	eseguire:	leistete,	geleistet.
lt,	schalten,	disporre a piacimento:	schaltete,	geschaltet.					

Così pure que' Verbi desinenti in men e nen, P. E.

men	äthmen,	respirare:	äthmete,	geäthmet	nen	rêgnen,	piovere:	rêgnete,	gerêgnet.
	widmen,	dedicare:	widmete,	gewidmet.		zeichnen,	segnare:	zeichnete,	gezeichnet.

Classe seconda.

A TUTTI gli altri Verbi *impotenti*, che non hanno le precedenti consonanti innanzi en, si suole, per dargli più vibratezza, eliminare l'e; eccone alcuni esempj:

lêben,	lodare:	lêbte, gelêbt.	fühlen,	sentire:	fühlte, gefühlt.
drôhen,	minacciare:	drôhte, gedrôht.	setzen,	mettere:	setzte, gesetzt.
sâgen,	dire:	sâgte, gesâgt.	suchen,	cercare:	suchte, gesucht u. s. w.

Classe terza.

A questa Classe spettano i sei seguenti Verbi *impotenti*, i quali divariano da tutti gli altri in quanto che, all' *Imperfetto* e al *Participio*, mutano la Vocale radicale e in a.

brennen, bruciare:	brannte,	daß ich brennte,	gebrannt.
kennen, conoscere:	kannte,	— — kennte,	gekannt.
nennen, nominare:	nannte,	— — nennte,	genannt.
rennen, correre:	rannte,	— — rennte,	gerannt.
senden, inviare:	sandte, o sendete,	— — sendete,	gesandt, o gesendet.
wenden, voltare, volgere:	wandte, o wendete,	— — wendete,	gewandt, o gewendet.



Osservazioni su diversi Verbi *impotenti*,

da' primitivi derivati, (eccettone alcuni) i quali, per aver talora somiglianti Infinitivi, o forme, di leggieri venir presi potrebbero in iscambio.

erbleichen,	impallidire,	erblich,	erblichen.	=	bleichen,	imbiancare,	bleichte,	gebleicht.
dringen,	penetrare,	drang,	gedrungen.	=	drängen,	strignere, serrare,	drängte,	gedrängt.
ersaufen,	annegare,	ersoff,	ersoffen.	=	ersäufen,	affogare,	ersäufte,	ersäuft.
erschrecken,	spaventarsi,	erschrâk,	erschrocken.	=	erschrecken,	spaventare,	erschreckte,	erschreckt.
fallen,	cadere,	fiel,	gefallen.	=	fällen,	abbattere, tagliare,	fällte,	gefällt.
hangen,	pendere,	hieng,	gehangen.	=	hängen,	sospendere,	hängte,	gehängt.
liegen,	giacere,	lâg,	gelègen.	=	lègen,	posare,	lègte,	gelègt.
erleschen,	spegnersi,	erlosch,	erloschen.	=	löschen,	spegnere,	löschte,	gelöscht.
saugen,	succhiare,	sôg,	gesôgen.	=	säugen,	allattare,	säugte,	gesäugt.
schallen,	risuonare,	scholl,	geschollen.	=	schellen,	suonare (il campanello)	schellte,	geschellt.
schmelzen,	liquefarsi,	schmolz,	geschmolzen.	=	schmelzen,	liquefare,	schmelzte,	geschmelzt.
sinken,	affondare, abbassarsi,	sank,	gesunken.	=	senken,	calar giù,	senkte,	gesenkt.
springen,	saltare,	sprang,	gesprungen.	=	sprengen,	far saltare; spruzzare,	sprengte,	gesprengt.
trinken,	bere,	trank,	getrunken.	=	tränken,	abbeverare,	tränkte,	getränkt.
verbrennen,	ardere, andare a fuoco,	verbrannte,	verbronnen, verbrannt	=	verbrennen,	dare alle fiamme,	verbrannte,	verbrannt.
verderben,	guastarsi,	verdarb,	verdorben.	=	verderben,	guastare,	verderbte,	verderbt.

Si distinguano altresì i seguenti.

biegen,	piegare,	bôg,	gebôgen.	=	beugen,	curvare,	beugte,	gebeugt.
bewègen,	commuovere,	bewôg,	bewôgen.	=	bewègen,	muovere,	bewègte,	bewègt.
kiesen,	eleggere,	kôr,	gekôren.	=	küren,	eleggere,	kürte,	gekürt.
weichen,	cedere,	wich,	gewichen.	=	erweichen,	intenerire,	erweichte,	erweicht.
mâlen,	macinare,	mâlte,	gemâlen.	=	mâhlen,	dipingere,	mâhlte,	gemâhlt.
brechen,	rompere, vomitare,	brâch,	gebrochen.	=	radebrechen,	stroppiar le parole,	radebrechte,	geradebrecht.
schlâgen,	battere,	schlûg,	geschlâgen.	=	râthschlâgen,	conferire,	râthschlâgte,	gerâthschlâgt.
schaffen,	creare,	schûf,	geschaffen.	=	schaffen,	procacciare,	schaffte,	geschafft.
schleifen,	affilare,	schliff,	geschliffen.	=	schleifen,	radere (una città ec.)	schleifte,	geschleift.
fâhren,	scarrozzare,	fûhr,	gefâhren.	=	willfâhren,	condiscendere,	willfâhrte,	gewillfâhrt.
wiegen,	pesare,	wôg,	gewôgen.	=	wiegen,	cullare,	wiegte,	gewiegt.
					wâgen,	librare,	wâgte,	gewâgt.
zwingen,	sforzare,	zwang,	gezwungen.	=	zwängen,	incommodare,	zwängte,	gezwängt.

§. III.
Verbi anomali Tedeschi.

I seguenti sono i soli Verbi Tedeschi, che *anomali* chiamar si possano. I primi sette hanno la stesa origine d'irregolarità, cioè: il *Presente* d'oggiorno era originariamente l'*Imperfetto*; ed il primigenio Presente è andato perduto. L'irregolarità degli altri è varia.

INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.	INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.	IMPERATIVO.	INFINITIVO.
Presente.		*Imperfetto.*			
Ich muß, io devo,	Daß ich müsse, ch'io debba,	ich mußte, io doveva, o dovei,	daß ich müßte, ch'io dovessi,	müsse, devi,	müssen, *dovere.*
du mußt, tu devi,	daß du müssest, che tu debba,	du mußtest, tu dovevi, o dovesti,	daß du müßtest, che tu dovessi,	müsset, dovete.	Part. Pres. e Gerund.
er muß, egli deve,	daß er müsse, ch'egli debba,	er mußte, egli doveva, o dovè,	daß er müßte, ch'egli dovesse,		Part. Pass. gemußt, dovuto.
wir müssen, noi dobbiamo [1]),	daß wir müssen, che noi dobbiamo,	wir mußten, noi dovevamo, o dovemmo,	daß wir müßten, che noi dovessimo,		
ihr müßt, voi dovete,	daß ihr müsset, che voi dobbiate,	ihr mußtet, voi dovevate, o doveste,	daß ihr müßtet, che voi doveste,		
sie müssen, eglino devono.	daß sie müssen, ch'eglino debbano.	sie mußten, eglino dovevano, o doverono.	daß sie müßten, ch'eglino dovessero.		
Ich weiß, io so,	daß ich wisse, ch'io sappia,	ich wußte, io sapeva, o seppi,	daß ich wüßte, ch'io sapessi,	wisse, sappi,	Infinitivo. wissen, *sapere.*
du weißt, tu sai,	daß du wissest, che tu sappia,	du wußtest, tu sapevi, o sapesti,	daß du wüßtest, che tu sapessi,	wisset, sappiate.	Part. Pres. e Gerund. wissend, sapendo.
er weiß, egli sa,	daß er wisse, ch'egli sappia,	er wußte, egli sapeva, o seppe,	daß er wüßte, ch'egli sapesse,		Participio pass. gewußt, saputo.
wir wissen, noi sappiamo,	daß wir wissen, che noi sappiamo,	wir wußten, noi sapevamo, o sapemmo,	daß wir wüßten, che noi sapessimo,		
ihr wisset, voi sapete,	daß ihr wisset, che voi sappiate,	ihr wußtet, voi sapevate, o sapeste,	daß ihr wüßtet, che voi sapeste,		
sie wissen, eglino sanno.	daß sie wissen, ch'eglino sappiano.	sie wußten, eglino sapevano, o seppero.	daß sie wüßten, ch'eglino sapessero.		
Ich mag, io posso,	daß ich möge, ch'io possa,	ich mochte, io poteva, o potei,	daß ich möchte, ch'io potessi,	möge, possa,	Infinitivo. mögen [2]), *potere.*
du magst, tu puoi,	daß du mögest, che tu possa,	du mochtest, tu potevi, o potesti,	daß du möchtest, che tu potessi,	möget, possiate.	Part Pres. e Gerund. mögend, potendo.
er mag, egli può,	daß er möge, chi egli possa,	er mochte, egli poteva, o potè,	daß er möchte, ch'egli potesse,		Part. Pass. gemocht, potuto.
wir mögen, noi possiamo,	daß wir mögen, che noi possiamo,	wir mochten, noi potevamo, o potemmo,	daß wir möchten, che noi potessimo,		
ihr möget, voi potete,	daß ihr möget, che voi possiate,	ihr mochtet, voi potevate, o poteste,	daß ihr möchtet, che voi poteste,		
sie mögen, eglino possono.	daß sie mögen, ch'eglino possano.	sie mochten, egli potevano, o poterono.	daß sie möchten, ch'eglino potessero.		
Ich soll, io devo,	daß ich solle, ch'io debba,	ich sollte, io doveva, o dovei,	daß ich sollte, ch'io dovessi,		Infinitivo. sollen, *dovere, essere obbligato.*
du sollst, tu devi,	daß du sollest, che tu debba,	du solltest, tu dovevi, o dovesti,	daß du solltest, che tu dovessi,		Part. Pres. e Gerund. sollend, dovendo.
er soll, egli deve,	daß er solle, ch'egli debba,	er sollte, egli doveva, o dovè,	daß er sollte, ch'egli dovesse,	*manca,*	Part. Pass. gesollt, dovuto.
wir sollen, noi dobbiamo,	daß wir sollen, che noi dobbiamo,	wir sollten, noi dovevamo, o dovemmo,	daß wir sollten, che noi dovessimo,		
ihr sollt, voi dovete,	daß ihr sollet, che voi dobbiate,	ihr solltet, voi dovevate, o doveste,	daß ihr solltet, che voi doveste,		
sie sollen, eglino devono.	daß sie sollen, che egli debbano.	sie sollten, egli dovevano, o doverono.	daß sie sollten, ch'eglino dovessero.		

1) Noteremo, una volta per sempre, che le genuine persone dell' *Imperativo* Tedesco sono: la seconda del singolare, e la seconda del Plurale; le altre si sogliono prendere in presto dal *Congiuntivo presente*; avendo però la cautela di porre il soggetto (sia Sostantivo, o Pronome) sempre dopo il Verbo. P. e. gehe er fort, vada via; bleiben wir zu Hause, restiamo a casa; sterben die Feigen, muojano i vili. ec.

2) Le significazioni, e i varii impieghi di questo Verbo si vedano nel Dizionario; qui ci giovi soltanto osservare, che l' *Imperfetto del Cong.* ich möchte, si suole impiegare in Tedesco allorchè si desidera qualche cosa: quando noi sogliamo dire *vorrei*, ec. P. E. Ich möchte es haben, vorrei averlo; wir möchten es ihm schenken, aber.... vorremmo darglielo in regalo, ma....



Verbi anomali Tedeschi.

INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.	INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.	IMPERATIVO.	INFINITIVO.
Presente.		*Imperfetto.*			
Ich kann, io posso,	daß ich könne, ch'io possa,	ich konnte, io poteva, o potei,	daß ich könnte, ch'io potessi,	könne, devi potere,	können, *potere*. Part. Pres. e Gerund. könnend, potendo, Part. Pass. gekonnt, potuto.
du kannst, tu puoi,	daß du könnest, che tu possa,	du konntest, tu potevi, o potesti,	daß du könntest, che tu potessi,	könnet, dovete potere.	
er kann, egli può,	daß er könne, ch' egli possa.	er konnte, egli poteva, o potè,	daß er könnte, ch' egli potesse,		
wir können, noi possiamo,	daß wir können, che noi possiamo,	wir konnten, noi potevamo, o potemmo,	daß wir könnten, che noi potessimo,		
ihr könnt, voi potete,	daß ihr könnet, che voi possiate,	ihr konntet, voi potevate, o poteste,	daß ihr könntet, che voi poteste,		
sie können, eglino possono.	daß sie können, ch' eglino possano.	sie konnten, egli potevano, o poterono.	daß sie könnten, ch' eglino potessero.		
Ich darf, io oso,	daß ich dürfe, ch' io osi,	ich durfte, io osava, o osai,	daß ich dürfte, ch' io osassi,	dürfe, osa,	Infinitivo. dürfen, *osare*. Part. Pres. e Gerund. dürfend, osando, Part. Pass. gedurft, osato.
du darfst, tu osi,	daß du dürfst, che tu osi,	du durftest, tu osavi, o osasti,	daß du dürftest, che tu osassi,	dürfet, osate.	
er darf, egli osa,	daß er dürfe, ch' egli osi,	er durfte, egli osava, o osò,	daß er dürfte, ch' egli osasse,		
wir dürfen, noi osiamo,	daß wir dürfen, che noi osiamo,	wir durften, noi osavamo, o osammo,	daß wir dürften, che noi osassimo,		
ihr dürf(e)t, voi osate,	daß ihr dürfet, che voi osiate,	ihr durftet, voi osavate, o osaste,	daß ihr dürftet, che voi osaste,		
sie dürfen, eglino osano.	daß sie dürfen, ch' eglino osino.	sie dürfen, egli osavano, o osarono.	daß sie dürften, ch' eglino osassero.		
Ich thue, io fo,	daß ich thue, ch' io faccia,	ich that, io faceva, o feci,	daß ich thäte, ch' io facessi,	thu, fa,	Infinitivo. thun, *fare*. Part. Pres. e Gerund. thuend, facendo, Part. Pass. gethan, fatto.
du thust, tu fai,	daß du thuest, che tu faccia,	du thatest, tu facevi, o facesti,	daß du thätest, che tu facessi,	thut, fate.	
er thut, egli fa,	daß er thue, ch' egli faccia,	er that, egli faceva, o fece,	daß er thäte, ch' egli facesse,		
wir thun, noi facciamo,	daß wir thuen, che noi facciamo,	wir thaten, noi facevamo, o facemmo,	daß wir thäten, che noi facessimo,		
ihr thut, voi fate,	daß ibr thuet, che voi facciate,	ihr thatet, voi facevate, o faceste,	daß ihr thätet, che voi faceste,		
sie thun, eglino fanno.	daß sie thuen, ch' eglino facciano.	sie thaten, eglino facevano, o fecero.	daß sie thäten, ch' eglino facessero.		
Ich will, io voglio,	daß ich wollte, ch' io voglia,	ich wollte, io voleva, o volli.	daß ich wollte, ch' io volessi,	wolle, voglia,	Infinitivo. wollen, *volere*, Part. Pres. e Gerund. wollend, volendo. Part. Pass. gewollt, voluto.
du willst, tu vuoi,	daß du wolltest, che tu voglia,	du wolltest, tu volevi, o volestr,	daß du wolltest, che tu volessi,	wollet, vogliate.	
er will, egli vuò,	daß er wolle, ch' egli voglia,	er wollte, egli voleva, o volle,	daß er wollte, ch' egli volesse,		
wir wollen, noi vogliamo,	daß wir wollen, che noi vogliamo,	wir wollten, noi volevamo, o volemmo,	daß wir wollten, che noi volessimo,		
ihr wollet, voi volete,	daß ihr wollet, che voi vogliate,	ihr wolltet, voi volevate, o voleste,	daß ihr wolltet, che voi voleste,		
sie wollen, eglino vogliono.	daß sie wollen, ch' eglino vogliano.	sie wollten, eglino volevano, o vollero.	daß sie wollten, ch' eglino volessero.		
Ich bringe, io reco,	daß ich bringe, ch' io rechi,	ich brachte, io recava, o recai,	daß ich brächte, ch' io recassi,	bringe, o bring, reca.	Infinitivo. bringen, *recare*. Part. Pres. e Gerund. bringend, recando, Part. Pass. gebracht, recato.
du bringst, tu rechi,	daß du bringest, che tu rechi,	du brachtest, tu recavi, o recasti,	daß du brächtest, che tu recassi,	bring(e)t, recate.	
er bringt, egli reca,	daß er bringe, ch' egli rechi,	er brachte, egli recava, o recò,	daß er brächte, ch' egli recasse,		
wir bringen, noi rechiamo,	daß wir bringen, che noi rechiamo,	wir brachten, noi recavamo, o recammo,	daß wir brächten, che noi recassimo,		
ihr bring(e)t, voi recate,	daß ihr bringet, che voi rechiate,	ihr brachtet, voi recavate, o recaste,	daß ihr brächtet, che voi recaste,		
sie bringen, eglino recano,	daß sie bringen, ch' eglino rechino.	sie brachten, eglino recavano, o recarono.	daß sie brächten, ch' eglino recassero.		

Verbi anomali Tedeschi.

INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.	INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.	IMPERATIVO.	INFINITIVO.
Presente.		*Imperfetto.*			
Ich denke, io penso.	daß ich denke, ch'io pensi,	ich dachte, io pensava, o pensei,	daß ich dächte, ch' io pensassi,	denke, pensa, denk(e)t, pensate.	Infinitivo. denken, *pensare*. Part. Pres. e Gerund. denkend, pensando. Part. Pass. gedacht, pensato.
du denkst, tu pensi,	daß du denkest, che tu pensi,	du dachtest, tu pensavi, o pensasti,	daß du dächtest, che tu pensassi,		
er denkt, egli pensa,	daß er denke, ch' egli pensi,	er dachte, egli pensava, o pensò,	daß er dächte, ch' egli pensasse,		
wir denken, noi pensiamo,	daß wir denken, che noi pensiamo,	wir dachten, noi pensavamo, o pensammo,	daß wir dächten, che noi pensassimo,		
ihr denk(e)t, voi pensate,	daß ihr denket, che voi pensiate,	ihr dachtet, voi pensavate, o pensarono,	daß ihr dächtet, che voi pensaste,		
sie denken, eglino pensano.	daß sie denken, ch' eglino pensino.	sie dachten, egli pensavano, o pensarono.	daß sie dächten, ch' eglino pensassero.		
Ich dünke, io pajo,	daß ich dünke, ch' io paja,	ich däuchte,[3]) io pareva o parvi,	daß ich däuchte, ch' io paressi,	dünke, pari, dünk(e)t, parete.	Infinitivo, dünken, parere[4]). Part. Pres. e Gerund. dünkend, parendo. Part. Pass. gedünkt, parso.
du dünkst, tu pari,	daß du dünkest, che tu paja,	du däuchtest, tu parevi, o paresti,	daß du däuchtest, che tu paressi,		
er dünkt, egli pare,	daß er dünket, ch' egli paja,	er däuchte, egli pareva, o parve,	daß er däuchte, ch' egli paresse,		
wir dünken, noi pajamo,	daß wir dünken, che noi pajamo,	wir däuchten, noi parevamo, o paremmo,	daß wir däuchten, che noi paressimo,		
ihr dünk(e)t, voi parete,	daß ihr dünket, che voi pajate,	ihr däuchtet, voi parevate, o pareste,	daß ihr däuchtet, che voi pareste,		
sie dünken, eglino pajono.	daß sie dünken, ch' eglino pajano.	sie däuchten, egli parevano, o parvero.	daß sie däuchten, ch' eglino paressero.		

Fra i Verbi anomali noverar si debbono altresì i due Verbi haben, e sein; i quali però, servendo d'ausiliari, stimammo più opportuno di darne gl' interi Paradigmi, con l'altro del Verbo werden, che qui seguono.

---

3) Un' altra men commendevole forma si è: ich dünkte, du dünktest, er dünkte 2c.

4) Difficilissimo, se non impossibile, si è di rendere la significazione di questo Verbo talora altresì impersonale. Si veggano nel Dizionario i suoi varii impieghi.

§. IV.

Hülfszeitwörter, *Verbi ausiliari,*

a) Paradigma del *Verbo ausiliare* haben, *avere.*

Part. att. e Gerundio habend, avente, e avendo. **Part. passato**, gehabt, avuto.

INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.
Presente.	
Ich habe, io ho.	Daß ich habe, ch' io abbia.
du hast, tu hai.	daß du habest, che tu abbia.
er, sie, es hat, egli, ella ha.	daß er, sie, es habe, ch' egli, ella abbia.
wir haben, noi abbiamo.	daß wir haben, che noi abbiamo.
ihr habet, o habt, voi avete.	daß ihr habet, che voi abbiate.
sie haben, eglino, o elleno hanno.	daß sie haben, ch' eglino, o elleno abbimo.
Imperfetto.	
Ich hatte, io aveva, o ebbi.	daß, o wenn ich hätte[1]), che, o s'io avessi.
du hattest, tu avevi, o avesti.	daß, o wenn du hättest, che, o se tu avessi.
er, sie &c. hatte, egli, ella ec. aveva, o ebbe.	daß, o wenn er &c. hätte, che, o s' egli avesse.
wir hatten, noi avevamo, o avemmo.	daß, o wenn wir hätten, che, o se noi avessimo.
ihr hattet, voi avevate, o aveste.	daß, o wenn ihr hättet, che, o se voi aveste.
sie hatten, eglino avevano, o ebbero.	daß, o wenn sie hätten, che, o s'eglino avessero.
Perfetto.	
Ich habe gehabt, io ho avuto.	daß ich gehabt habe, ch' io abbia avuto.
du hast gehabt, tu hai avuto.	daß du gehabt habest, che tu abbia avuto.
er &c. hat gehabt, egli ha avuto.	daß er gehabt habe, ch' egli abbia avuto.
wir haben gehabt &c. noi abbiamo avuto ec.	daß wir gehabt haben, ec. che noi abbiamo avuto ec.
Piu che perfetto.	
Ich hatte gehabt, &c. io aveva avuto, ec.	daß, o wenn ich gehabt hätte, che, o s'io avessi avuto ec.
wir hatten gehabt &c. noi avevamo avuto, ec.	daß, o wenn wir gehabt hätten, che, o se noi avessimo avuto ec.
Futuro.	
Ich werde haben, io avrò.	Daß ich werde haben, ch' io avrò.
du wirst haben, tu avrai.	daß du werdest haben, che tu avrai.
er wird haben, egli avrà.	daß er werde haben, ch' egli avrà.
wir werden haben, noi avremo.	daß wir werden haben, che noi avremo.
ihr werdet haben, voi avrete.	daß ihr werdet haben, che voi avrete.
sie werden haben, eglino avranno.	daß sie werden haben, ch' eglino avranno.
Futuro perfetto.	
Ich werde gehabt haben, io avrò avuto.	Daß ich werde gehabt haben, ch' io avrò avuto.
du wirst gehabt haben, tu avrai avuto.	daß du werdest gehabt haben, che tu avrai avuto.
er wird gehabt haben, egli avrà avuto.	daß er werde gehabt haben, ch' egli avrà avuto
wir werden gehabt haben &c. noi avremo avuto ec.	daß wir werden gehabt haben &c. che noi avremo avuto ec.
Futuro condizionale.	**Futuro perfetto condizionale.**
Ich würde haben, io avrei.	ich würde gehabt haben, io avrei avuto.
du würdest haben, tu avresti.	du würdest gehabt haben, tu avresti avuto.
er würde haben, egli avrebbe.	er würde gehabt haben, egli avrebbe avuto.
wir würden haben, noi avremmo.	wir würden gehabt haben, noi avremmo avuto.
ihr würdet haben, voi avreste.	ihr würdet gehabt haben, voi avreste avuto.
sie würden haben, eglino avrebbero.	sie würden gehabt haben eglino avrebbero avuto.

Imperativo.

2da Persona del singolare: habe, abbi. 2da Persona del plurale: habet, abbiate.

1) Si noti, che quando questo tempo è preceduto dalla congiunzione daß, *che*, riguardato viene quale *Imperfetto* del *Congiuntivo*, p. e. daß ich hätte, daß du lobtest, daß er dächte ec. se però dalla Particella condizionale wenn, *se*, come un *Condizionale*, p. e. wenn ich wäre, wenn ihr wolltet, wenn sie läugneten ec. E qui ne cade in acconcio d'avvertire altresì, che talvolta impiegasi in forza di *Future condizionale*, (per evitare la lungaggine dell' ausiliare e l'infinitivo) allora però non è preceduto nè da wenn, ne da daß; p. e. wenn ich nicht hier gewesen wäre, so hätte ich ihn nicht gesehen, in vece di: ich würde ihn nicht gesehen haben; wenn wir es hätten, so brächten wir es Ihnen, in vece di: wir würden es Ihnen bringen.

b) Paradigma del *verbo ausiliare* ſein, *essere.*

Part. attivo e Gerundio, ſeiend e weſend, essente, ed essendo.
Part. passato geweſen, stato.

INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.

Presente.

Ich bin, io sono.	Daß ich ſei, ch'io sia.
du biſt, tu sei.	daß du ſeieſt, o ſeiſt, che tu sia.
er, ſie, es iſt, egli, ella è.	daß er, ꝛc. ſei, ch' egli, ec. sia.
wir ſind, noi siamo.	daß wir ſeien, o ſein, che noi siamo.
ihr ſeid, voi siete.	daß ihr ſeiet, che voi siate.
ſie ſind, eglino, o elleno sono.	daß ſie ſeien, o ſein, ch'eglino, o elleno siano.

Imperfetto.

Ich war, io era, o fui.	daß, o wenn ich wäre, che, o s'io fossi.
du wareſt, o warſt, tu eri, o fosti.	daß, o wenn du wäreſt, o wärſt, che, o se tu fossi.
er ꝛc. war, egli ec. era, o fu.	daß, o wenn er wäre, che, o s'egli fosse.
wir waren, noi eravamo, o fummo.	daß, o wenn wir wären, che, o se noi fossimo.
ihr waret, o wart, voi eravate, o foste.	daß, o wenn ihr wäret, o wärt, che, o se voi foste.
ſie waren, eglino erano, o furono.	daß, o wenn ſie wären, che, o s' eglino, el. fossero.

Perfetto.

Ich bin geweſen, io sono stato, o stata.	Daß ich geweſen ſei, ch' io sia stato, o stata.
du biſt geweſen, ꝛc. tu sei stato, o stata.	daß du geweſen ſeiſt ꝛc. che tu sia stato, o stata, ec.
wir ſind geweſen, ꝛc. noi siamo stati, o state ec.	daß wir geweſen ſeien, ꝛc. che noi siamo stati, ec.

Piu che perfetto.

Ich war geweſen, ꝛc. io era stato, o stata ec.	daß, o wenn ich geweſen wäre, ꝛc. che, o s'io fossi stato, ec.
wir waren geweſen, ꝛc. noi eravamo stati, o state, ec.	daß, o wenn wir geweſen wären, che, o se noi fossimo stati, ec.

Futuro.

Ich werde ſein, io sarò.	daß ich ſein werde, ch'io sarò.
du wirſt ſein, tu sarai.	daß du ſein werdeſt, che tu sarai.
er wird ſein, egli sarà.	daß er ſein werde, ch' egli sarà.
wir werden ſein, noi saremo.	daß wir ſein werden, che noi saremo.
ihr werdet ſein, voi sarete.	daß ihr ſein werdet, che voi sarete.
ſie werden ſein, eglino, o elleno saranno.	daß ſie ſein werden, ch'eglino saranno.

Futuro perfetto.

Ich werde geweſen ſein, io sarò stato.	daß ich geweſen ſein werde, ch'io sarò stato, o stata.
du wirſt geweſen ſein, tu sarai stato.	daß du geweſen ſein werdeſt, che tu sarai stato.
er wird geweſen ſein, egli sarà stato.	daß er geweſen ſein werde, ch'egli sarà stato.
wir werden geweſen ſein, ꝛc. egli o el. saranno stati, ec.	daß ſie geweſen ſein werde, ꝛc. che noi saremo stati, ec.

Futuro condizionale.	Futuro perfetto condizionale.
Ich würde ſein, io sarei.	Ich würde geweſen ſein, io sarei stato.
du würdeſt ſein, tu saresti.	du würdeſt geweſen ſein, tu saresti stato.
er würde ſein, egli sarebbe.	er würde geweſen ſein, egli sarebbe stato.
wir würden ſein, noi saremmo.	wir würden geweſen ſein, noi saremmo stati.
ihr würdet ſein, voi sareste.	ihr würdet geweſen ſein, voi sareste stati.
ſie würden ſein, eglino sarebbero.	ſie würden geweſen ſein, eglino sarebbero stati.

Imperativo.

2da. Persona del singolare ſei, sii. = 2da. Persona del plurale: ſeid, siate.



c) Paradigma del *verbo ausiliare* werden, *divenire*, o *diventare*.

PART. ATT. e GERUNDIO werdend, divenendo. PART. PASSATO geworden, divenuto.

INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.
PRESENTE.	
Ich werde, io divengo.	daß ich werde, ch' io divenga.
du wirst, tu divieni.	daß du werdest, che tu divenga.
er, sie, es wird, egli, ella diviene.	daß er werde, ch' egli divenga.
wir werden, noi diveniamo.	daß wir werden, che noi diveniamo.
ihr werdet, voi divenite.	daß ihr werdet, che voi diveniate.
sie werden, eglino, elleno divengono.	daß sie werden, ch' eglino divengano.
IMPERFETTO.	
Ich ward, wurde, io diveniva, o divenni.	daß, o wenn ich würde, che, o s'io divenissi.
du wurdest, tu divenivi, o divenisti.	daß, o wenn du würdest, che, o se tu divenissi.
er 2c. ward, o wurde, egli, ec. diveniva, o divenne.	daß, o wenn er würde, che, o s'egli divenisse.
wir wurden, noi divenivamo, o divenimmo.	daß, o wenn wir würden, che, o se noi divenissimo.
ihr wurdet, voi divenivate, o diveniste.	daß, o wenn ihr würdet, che, o se voi diveniste.
sie wurden, eglino, o el. divenivano, o divennero.	daß, o wenn sie würden, che, o s'eglino divenissero.
PERFETTO.	
Ich bin (ge)worden, io son divenuto.	daß ich (ge)worden sei, ch' io sia divenuto.
du bist (ge)worden 2c. tu sei divenuto, ec.	daß du (ge)worden seist 2c. che tu sia divenuto, ec.
wir sind (ge)worden 2c. noi siamo divenuti ec.	daß wir (ge)worden sein 2c. che noi siamo divenuti ec.
PIU CHE PERFETTO.	
Ich war (ge)worden 2c. io era divenuto, ec.	daß, o wenn ich (ge)worden wäre 2c. che, o s'io fossi divenuto, ec.
wir waren (ge)worden 2c. noi eravamo divenuti, ec.	daß, o wenn wir (ge)worden wären 2c. che, o se noi fossimo divenuti, ec.
FUTURO.	
Ich werde werden, io diverrò.	daß ich werden werde, ch' io diverrò.
du wirst werden, tu diverrai.	daß du werden werdest, che tu diverrai.
er wird werden, egli diverrà.	daß er werden werde, ch' egli diverrà.
wir werden werden, noi diverremo.	daß wir werden werden, che noi diverremo.
ihr werdet werden, voi diverrete.	daß ihr werden werdet, che voi diverrete.
sie werden werden, eglino diverranno.	daß sie werden werden, ch' eglino diverranno.
FUTURO PERFETTO.	
Ich werde geworden sein, io sarò divenuto.	daß ich geworden sein werde, ch' io sarò divenuto.
du wirst geworden sein 2c. tu sarai divenuto, ec.	daß du geworden sein werdest 2c. che tu sarai divenuto ec.
wir werden geworden sein 2c. noi saremo divenuti ec.	daß wir geworden sein werden 2c. che noi saremo divenuti ec.
FUTURO CONDIZIONALE.	**FUTURO PERFETTO CONDIZIONALE.**
Ich würde werden, io diverrei.	ich würde geworden sein, io sarei divenuto.
du würdest werden, tu diverresti.	du würdest geworden sein, tu saresti divenuto.
er würde werden, egli diverrebbe.	er würde geworden sein, egli sarebbe divenuto.
wir würden werden, noi diverremmo.	wir würden geworden sein, noi saremmo divenuti.
ihr würdet werden, voi diverreste.	ihr würdet geworden sein, voi sareste divenuti.
sie würden werden, eglino diverrebbero.	sie würden geworden sein, eglino sarebbero divenuti.

IMPERATIVO.

2da Pers. del sing.: werde, divieni. = 2da Pers. del plur.: werdet, divenite.

§. V.

Paradigmi di Verbi conjugati cogli ausiliari.

a) Paradigma d'un Verbo *potente* attivo.

Inf. ſterben, morire; **Participio attivo e gerundio**, ſterbend, moriente, e morendo; **Participio passato** geſtorben, morto.

INDICATIVO.	CONGIUNTIVO.
Presente.	
Ich ſterbe, io muojo.	daß ich ſterbe, ch' io muoja.
du ſtirbſt, tu muori.	daß du ſterbeſt, che tu muoja.
er, ſie, es ſtirbt, egli, ella muore.	daß er ſterbe, ch' egli muoja.
wir ſterben, noi moriamo.	daß wir ſterben, che noi muojamo.
ihr ſterb(e)t, voi morite.	daß ihr ſterbet, che voi muojate.
ſie ſterben, eglino muojono.	daß ſie ſterben, ch' eglino muojano.
Imperfetto.	
ich ſtarb, io moriva, o morii.	daß, o wenn ich ſtürbe, che, o s'io morissi.
du ſtarbſt, tu morivi, o moristi.	daß, o wenn du ſtürbeſt, che, o se tu morissi.
er ſtarb, egli moriva, o morì.	daß, o wenn er ſtürbe, che, o s'egli morisse.
wir ſtarben, noi morivamo, o morimmo.	daß, o wenn wir ſtürben, che, o se noi morissimo.
ihr ſtarb(e)t, voi morivate, o moriste.	daß, o wenn ihr ſtürbet, che, o se voi moriste.
ſie ſtarben, eglino morivano, o morirono.	daß, o wenn ſie ſtürben, che, o s'eglino morissero.
Perfetto.	
Ich bin, du biſt, er iſt geſtorben, = io sono, tu sei, egli è morto;	daß ich, du, er geſtorben ſei ec. = ch' io, tu, egli sia ec. morto.
wir ſind, ihr ſeid, ſie ſind geſtorben, = noi siamo, voi siete, eglino sono morti.	daß wir, ihr, ſie geſtorben ſeien ec. = che noi, voi, eglino siano ec. morti.
Piu che perfetto.	
Ich war, du warſt, er war geſtorben, = io era, tu eri, egli era morto;	daß, o wenn ich, du, er geſtorben wäre, ec.; = che, o s'io, tu, egli fossi, ec. morto;
wir waren, ihr waret, ſie waren geſtorben. = noi eravamo, voi eravate, eglino erano morti.	daß, o wenn ich, ihr, ſie geſtorben wären, ec. = che, o se noi, voi, eglino fossimo, ec. morti.
Futuro.	
Ich werde ſterben, io morirò.	daß ich ſterben werde, ch' io morirò.
du wirſt ſterben, tu morirai.	daß du ſterben werdeſt, che tu morirai.
er wird ſterben, egli morirà.	daß er ſterben werde, ch' egli morirà.
wir werden ſterben, noi moriremo.	daß wir ſterben werden, che noi moriremo.
ihr werdet ſterben, voi morirete.	daß ihr ſterben werdet, che voi morirete.
ſie werden ſterben, eglino moriranno.	daß ſie ſterben werden, ch' eglino moriranno.
Futuro perfetto.	
ich werde, du wirſt, er wird geſtorben ſein: = io sarò, tu sarai, egli sarà morto;	daß ich, du, er geſtorben ſein werde, werdeſt, ec. = ch' io sarò, sarai, sarà morto;
wir werden, ihr werdet, ſie werden geſtorben ſein, = noi saremo, voi sarete, eglino saranno morti.	daß wir, ihr, ſie geſtorben ſein werden, werdet, ec. = che noi saremo, sarete, saranno morti.
Futuro condizionale.	**Futuro perfetto condizionale.**
ich würde ſterben, io morirei.	ich würde geſtorben ſein, io sarei morto.
du würdeſt ſterben, tu moriresti.	du würdeſt geſtorben ſein, tu saresti morto.
er würde ſterben, egli morirebbe.	er würde geſtorben ſein, egli sarebbe morto.
wir würden ſterben, noi moriremmo.	wir würden geſtorben ſein, noi saremmo morti.
ihr würdet ſterben, voi morireste.	ihr würdet geſtorben ſein, voi sareste morti.
ſie würden ſterben, eglino morirebbero.	ſie würden geſtorben ſein, eglino sarebbero morti.

Imperativo.

2da Pers. del sing.: ſtirb, muori. = 2da Pers. del plur.: ſterb(e)t, morite.



b) Paradigma d'un Verbo *impotente* attivo.

Inf. Hassen, odiare; **Participio attivo**, e **Gerundio**, hassend, odiante, odiando.
Participio pass. gehaßt, odiato.

INDICATIVO. — CONGIUNTIVO.

Presente.

Indicativo:
Ich hasse, io odio.
du hass(e)st, tu odj.
er, sie, es haßt, egli, ella odia.
wir hassen, noi odiamo.
ihr haß(e)t, voi odiate.
sie hassen, eglino odiano.

Congiuntivo:
Daß ich hasse, ch'io odj.
daß du hassest, che tu odj.
daß er hasse, ch'egli odj.
daß wir hassen, che noi odiamo.
daß ihr hasset, che voi odiate.
daß sie hassen, ch' eglino odino.

Imperfetto.

Indicativo:
Ich haßte, io odiava, o odiai.
du haßtest, tu odiavi, o odiasti.
er haßte, egli odiava, o odiò.
wir haßten, noi odiavamo, o odiammo.
ihr haßtet, voi odiavate, o odiaste.
sie haßten, eglino odiavano, o odiarono.

Congiuntivo:
daß, o wenn ich haßte, che, o s'io odiassi.
daß, o wenn du haßtest, che, o se tu odiassi.
daß, o wenn er haßte, che, o s'egli odiasse.
daß, o wenn wir haßten, che, o se noi odiassimo.
daß, o wenn ihr haßtet, che, o se voi odiaste.
daß, o wenn sie haßten, che, o s'eglino odiassero.

Perfetto.

Indicativo:
Ich habe, du hast, er hat gehaßt, = io ho, tu hai, egli ha odiato;
wir haben, ihr habt, sie haben gehaßt, = noi abbiamo, avete, hanno odiato.

Congiuntivo:
daß ich gehaßt habe, ch' io abbia odiato.
daß du gehaßt habest, ꝛc. che tu abbia odiato ec.
daß wir gehaßt haben, che noi abbiamo odiato.
daß ihr gehaßt habet, ꝛc. che voi abbiate odiato, ec.

Piu che perfetto.

Indicativo:
Ich hatte, du hattest, er hatte gehaßt, = io aveva, tu avevi, egli aveva odiato.
wir hatten, ihr hattet, sie hatten gehaßt, = noi avevamo, avevate, avevano odiato.

Congiuntivo:
daß, o wenn ich gehaßt hätte, che, o s'io avessi odiato.
daß, o wenn du gehaßt hättest ꝛc. che, o se tu avessi odiato, ec.
daß, o wenn wir gehaßt hätten, che, o se noi avessimo odiato.
daß, o wenn ihr gehaßt hättet ꝛc. che, o se voi aveste odiato ec.

Futuro.

Indicativo:
Ich werde hassen, io odierò.
du wirst hassen, tu odierai.
er wird hassen, egli odierà.
wir werden hassen, noi odieremo.
ihr werdet hassen, voi odierete.
sie werden hassen, eglino odieranno.

Congiuntivo:
daß ich hassen werde, ch'io odierò.
daß du hassen werdest, che tu odierai.
daß er hassen werde, ch'egli odierà.
daß wir hassen werden, che noi odieremo.
daß ihr hassen werdet, che voi odierete.
daß sie hassen werden, ch'eglino odieranno.

Futuro perfetto.

Indicativo:
ich werde, du wirst, er wird gehaßt haben, = avrò, avrai, avrà odiato.
wir werden, ihr werdet, sie werden gehaßt haben, = avremo, avrete, avranno odiato.

Congiuntivo:
daß ich gehaßt haben werde, werdest, ec. = ch' io avrò avrai, ec. odiato.
daß wir gehaßt haben werden, werdet ꝛc. = che noi avremo, avrete odiato ec.

Futuro condizionale.

Ich würde hassen, io odierei.
du würdest hassen, tu odieresti.
er würde hassen, egli odierebbe.
wir würden hassen, noi odieremmo.
ihr würdet hassen, voi odiereste.
sie würden hassen, eglino odierebbero.

Futuro perfetto condizionale.

ich würde gehaßt haben, io avrei odiato.
du würdest gehaßt haben, tu avresti odiato.
er würde gehaßt haben, egli avrebbe odiato.
wir würden gehaßt haben, noi avremmo odiato.
ihr würdet gehaßt haben, voi avreste odiato.
sie würden gehaßt haben, eglino avrebbero odiato.

Imperativo.

2da Persona del singolare: hasse, odia. = 2da Persona del plurale: haß(e)t, odiate.

c) Paradigma d'un Verbo *impotente* passivo.

Inf. gehaßt werden, **venire, o essere odiato. Part. passato** gehaßt worden sein, **essere stato odiato.**

INDICATIVO.				CONGIUNTIVO.			

Presente.

Ich werde	gehaßt	io vengo	odiato.	Daß ich	gehaßt	werde, ch'io venga	odiato.
du wirst		tu vieni		daß du		werdest, che tu venga	
er, sie, es wird		egli, ella viene		daß er		werde, ch' egli venga	
wir werden		noi veniamo	odiati.	daß wir		werden, che noi veniamo	odiati.
ihr werdet		voi venite		daß ihr		werdet, che voi veniate	
sie werden		eglino, o elleno vengono		daß sie		werden, ch'eglino vengano	

Imperfetto.

ich ward	gehaßt	io veniva, o venni	odiato.	daß, o wenn ich	gehaßt	würde, che, o s'io venissi	odiato.
du wurdest		tu venivi, o venisti		daß, o wenn du		würdest, che, o se tu venissi	
er ward		egli veniva, o venne		daß, o wenn er		würde, che, o s'egli venisse	
wir wurden		noi venivamo, o venimmo	odiati.	daß, o wenn wir		würden, che, o se noi venissimo	odiati.
ihr wurdet		voi venivate, o veniste		daß, o wenn ihr		würdet, che, o se voi veniste	
sie wurden		eglino venivano, o vennero		daß, o wenn sie		würden, che, o s'eglino venissero	

Perfetto.

Ich bin	gehaßt worden.	io sono	stato odiato.	daß ich	gehaßt worden	sei, ch'io sia	stato odiato.
du bist		tu sei		daß du		seist, che tu sia	
er ist		egli è		daß er		sei, ch' egli sia	
wir sind		noi siamo	stati odiati.	daß wir		seien, che noi siamo	stati odiati.
ihr seid		voi siete		daß ihr		seiet, che voi siate	
sie sind		eglino sono		daß sie		seien, ch' eglino siano	

Piu che perfetto.

ich war ꝛc. gehaßt worden, io era stato odiato, ec.

wir waren ꝛc. gehaßt worden, noi eravamo stati odiati, ec

daß, o wenn ich gehaßt worden wäre ec. che, o s'io fossi stato odiato, ec.

daß, o wenn wir gehaßt worden wären ꝛc. che, o se noi fossimo stati odiati.

Futuro.

Ich werde	gehaßt werden.	io verrò	odiato.	daß ich werde	gehaßt werden.	ch'io verrò	odiato.
du wirst		tu verrai		daß du werdest		che tu verrai	
er wird		egli verrà		daß er werde		ch' egli verrà	
wir werden		noi verremo	odiati.	daß wir werden		che noi verremo	odiati.
ihr werdet		voi verrete		daß ihr werdet		che voi verrete	
sie werden		eglino verranno		daß sie werden		ch' eglino verranno	

Futuro perfetto.

Ich werde gehaßt worden sein ꝛc. io sarò stato odiato ec.

wir werden gehaßt worden sein, ꝛc. noi saremo stati odiati ec.

daß ich werde gehaßt worden sein, ꝛc. ch' io sarò stato odiato ec.

daß wir werden gehaßt worden sein ꝛc. che noi saremo stati odiati, ec.

Futuro condizionale.				Futuro perfetto condizionle.			
ich würde	gehaßt werden.	io verrei	odiato.	ich würde	geh. word. sein	io sarei	stato odiato.
du würdest		tu verresti		du würdest		tu saresti	
er würde		egli verrebbe		er würde		egli sarebbe	
wir würden		noi verremmo	odiati.	wir würden		noi saremmo	stati odiati.
ihr würdet		voi verreste		ihr würdet		voi sareste	
sie würden		eglino verrebbero		sie würden		eglino sarebbero	

Imperativo.

2da Persona del singolare, werde gehaßt, sii odiato. = 2da Persona del plurale: werdet gehaßt, siate odiati.

§. V.
Dell' uso ed impiego degli ausiliari.

Per formare il *Perfetto*, e *Più che perfetto* de' due modi, i varii *futuri*, e l'intero *Verbo passivo*, di tre Verbi ausiliari fa uso la Lingua Tedesca, cioè di haben, avere, sein, essere, e di werden, divenire.

a) I primi due, haben e sein, servono, come i nostri, a formare i Tempi composti del Verbo attivo col por loro dinanzi il *Participio passato*; impiegando sein con una quantità d'intransitivi, P. E. ich bin gefallen, io son caduto; du warst gegangen, tu eri andato ec. ed haben co' transitivi, e relativi, P. E. ich habe ihn geschlagen, l'ho battuto; er hatte ihm geschrieben, gli aveva scritto; ich habe mich gesetzt, mi son messo a sedere; er hatte sich über ihn beklagt, egli si era lamentato di lui.

In quanto a que' Verbi i quali delle difficoltà presentar potrebbero, se coll' ausiliare haben, o con sein costrutti esser debbono, si cerchi il rispettivo Verbo nel Dizionario, ove si troverà con esempj dichiarato l'impiego.

b) L'ausiliare werden posto dinanzi a qualunque *Infinitivo presente* serve a formare il *Futuro*, e il *Condizionale*. P. E. Ich werde sprechen, io parlerò; du wirst schreiben, tu scriverai; er wird fühlen, egli sentirà ec. Ich würde sprechen, io parlerei; du würdest schreiben, tu scriveresti; er würde fühlen, egli sentirebbe ec.[1]). Lo stesso, coll' *Infinitivo passato*, forma il *Futuro*, e *il Condizionale perfetto*. P. E. Ich werde gesprochen haben, io avrò parlato; du wirst geschrieben haben, tu avrai scritto; er wird gefühlt haben, egli avrà sentito, ec. Ich würde gesprochen haben, io avrei parlato; du würdest geschrieben haben, tu avresti scritto; er würde gefühlt haben, egli avrebbe sentito ec.

c) In fine questo ausiliare posto innanzi un Participio passato serve a formare l'intero *Verbo passivo;* ed allora esso non vien mai declinato. Ne' tempi composti esso ha d'uopo degli altri ausiliare. Vedi suo Paradigma.

§. VI.
Della formazione de' Participj.

È stabil regola del Tedesco Idioma (come si dimostrò alle Tavole de' Verbi potenti ed impotenti) d'affiggere al Verbo la sillaba prepositiva ge per formare il Participio [2]).

1) A quello del Verbo werden ha luogo l'aferesi del ge allorchè esso impiegato viene qual ausiliare del Verbo passivo; laonde si dirà: Er ist liebenswürdig, groß, schön ec. geworden, egli è divenuto amabile, grande, bello ec.; all' incontro: Er ist geliebt, vergrößert, verschönert ec. worden, egli è stato amato, ingrandito, abbellito, ec.

2) I Verbi dürfen, osare; heißen, chiamare; helfen, ajutare; hören, udire; können, potere; lassen, lasciare; lehren, insegnare; lernen, imparare; mögen, potere; müssen, bisognare;

---

1) La formazione de' Futuri Tedeschi sembra a noi Italiani qualche cosa di strano e bizzarro; quindi ci si permettono le seguenti parallele osservazioni. I Modi, e i Tempi Latini, con qualche piccola alterazione, rimasero nella nostra Favella; i soli Futuri altra indole presero; imperocchè non più le Latine desinenze (già nella Lingua Romana) troviamo, bensì quelle del Verbo avere: *ò, ai, à, emo, ete, anno*, affisse all' Infinitivo d'ogni Verbo, P.E. *parlar*ò, *scriver*ai, *sentir*à ec. Ora i Tedeschi pur così lo formano, se non che colle persone dell' ausiliare werden, che per lo più innanzi (talora pure dopo) all' infinitivo pongono, non riunendole però; P. E. ich werde sprechen, du wirst schreiben, er wird fühlen, ec.

Del *Futuro Condizionale* lo stesso avvenne: noi prendemmo il *Passato* dell' ausiliare *avere*, i Tedeschi quello di werden; noi dicemmo *parlar*ei, (i due b di ebbi si fognarono) *scriver*esti, *sentir*ebe ec., i Tedeschi: ich würde sprechen, du würdest schreiben, er würde fühlen ec. Questa comparazione non sarà inutile a' nostri compatriotti.

2) Dessa sillaba viene eziandio impiegata in altri casi per disegnare un perfezionamento, siccome dimostrerassi al Capo della formazione delle Parole.

sollen, dovere; sehen, vedere; e wollen, volere, prendono al Participio, subito che allo stesso precede un Infinitivo, che dallo stesso dipende, la forma d'un Infinitivo, P. E. Ich habe ihn nicht sehen dürfen (in vece di gedürft), non ho osato vederlo; du hast ihm das Bild malen helfen, tu l'hai ajutato a dipingere questa immagine; er hat ihn kommen hören, l'ha sentito venire; hätte ich mir das Kleid kaufen können! s'avessi potuto comperarmi quest' abito! du hast mir schreiben wollen, tu m'hai voluto scrivere ec.

3) I Verbi che non hanno l'accento su la prima sillaba omettono, per eufonia, quel ge; il che ha luogo ne' seguenti casi:

1mo. Ne' Verbi desinenti in iren, P. E. Ich habe docirt, studirt, io ho insegnato, studiato; das Blatt hat circulirt, il foglio ha circolato; du hast buchstabirt, tu hai compitato; er hat halbirt, schattirt, egli ha dimezzato, ombreggiato ec.

2do. In quelli che hanno già all' Infinitivo una qualunque sillaba prepositiva, P. E. Sie haben befohlen, empfunden, entdeckt, erlaubt, Ella ha comandato, sentito, permesso; sie hat gefallen, ella ha piaciuto; wir haben verzehrt, noi abbiamo consumato; ihr habt vergessen, ec. voi avete dimenticato ec.

3zo. Nelle altre composizioni *proprie* [3]) di Particelle, Aggettivi e Verbi; cioè ne' Verbi composti con durch, froh, hinter, miß, offen, über, um, unter, voll, wider, P. E. Ich habe den ganzen Garten durchlaufen, ho percorso tutto il giardino; du hast frohlockt, tu hai tripudiato; er hat mich hintergangen, egli m' ha gabbato; es hat mißfallen, ha dispiaciuto; wir haben es ihm offenbart, gliel' abbiamo palesato; ihr habt es überdacht, voi l'avete meditato; sie haben es umgangen, unterschieden, vollbracht, eglino l'hanno evitato, distinto, compito. Sie haben sich widersetzt, ec. eglino si sono opposti, ec.

4) Che se l'accento posa su la prima sillaba d'un Verbo composto, allora il Participio vien formato inmancabilmente col ge, il quale si mette *dinanzi* quando la composizione è *propria*. P. E. geantwortet, risposto; geargwohnt, sospettato; gefrühstückt, fatto colazione; gehandhabt, maneggiato; gehofmeistert, censurato; gekurzweilt, trastullato; gelangweilt, annojato; geliebkost, vezzeggiato; gelustwandelt, passeggiato; gemuthmaßt, supposto; genothzüchtigt, violato; gerechtfertigt, giustificato; gerathschlagt, deliberato; gewahrsagt, vaticinato; geweissagt, predetto; gewillfahrt, condisceso.

Vien posto però, *dopo* la prima sillaba, ossia tra questa e 'l Verbo, quando la composizione è *impropria;* vale a dire, nelle Parole composte con le seguenti Particelle: ab, an, auf, aus, bei, das, ein, fehl, fort, heim, her, hin, hoch, los, mit, nach, nieder, ob, vor, weg, wohl, zu; P. E. abfallen, spiccarsi, *Part.* abgefallen; anführen, condurre, *Part.* angeführt; auffatteln, sellare, *Part.* aufgesattelt; ausdrücken, esprimere, *Part.* ausgedrückt ec.

NB. Delle stesse regole, che abbiam testè date risguardanti la collocazione della sillaba prepositiva ge, uno potrà eziandio valersene per collocare la Preposizione zu quando regge un Infinitivo, cioè: dessa vien posta dinanzi al Verbo quando la composizione dello stesso è *propria*, P. E. zu frohlocken, di, a tripudiare; zu rathschlagen, di, a deliberare; zu mißbilligen, di, a riprovare, ec.

Vien però traslatato in mezzo (immediatamente dopo la Particella), quando la composizione è *impropria*, P. E. aufzufallen, di, a dar nell' occhio; beizubringen, di, ad addurre; niederzusinken, di, ad affondare, ec.

---

3) Su la differenza delle *Composizioni proprie, ed improprie* si veda il Capo VI. della formazione delle Parole Tedesche.



CAPO SESTO.

Della formazione delle Parole Tedesche.

Introduzione.

Il lungo soggiorno nel paese che noi scegliemmo a dimora, ci dette moltiplici occasioni di considerare le tante particolarità, e proprietà della Favella che vi si parla. Un metodico studio, che noi sin da' primi anni facemmo, ci portò in qualche tempo a penetrare quel suo mirabile artificio di sterminata formazione. Persuasi, che non solo utile, ma necessarissimo sia ad ognuno lo studiare, e il contemplare con sottigliezza questa parte, la eminente del Tedesco Idioma, vogliam far prova di metterla più in chiaro che ne sarà possibile, in pro de' nostri compatrioti.

Prima di tutto si ponga mente, che la base del Linguaggio Tedesco si è un piccol numero [1]) di Voci radicali, radici appellate, le quali costituiscono il non ovvio, e genuino suo patrimonio. Quel che però prefigge l'eminente suo genio, e carattere originale, si è la duplice moltiplicazione di coteste Voci, primieramente per mezzo d'una semplice, non meno che artificiosa composizione, la quale si fa col congiungere due Parole (che siano Sostantivi, Aggettivi, o Verbi), mediante la quale una sì sterminata copia di composte ne proviene, che secondo un calcolo approssimativo, non venti Volumi in foglio capir le potrebbe tutte quante [2]); indi per mezzo d'un dato numero di Preposizioni, o Particelle prepositive, le quali collocandole in capo alle Voci, semplici o composte, si varia, o modifica, e moltiplica all' infinito il loro primitivo significato [3]); secondariamente per mezzo d'un certo numero di desinenze derivative, o come taluni appellar sogliono sillabe accidentali, le quali alle Voci affisse, un' altra innumerabile quantità di Parole derivate foggiano. Passiamo a darne un' esempio; prima però rechiamo a mente, che stabil principio d'etimologia del Tedesco Linguaggio (come pure di tutti gli altri suoi affini) si è, che tutte le radici sono monosillabe, cioè: ogni Vocabolo, spogliato che sia di tutto ciò che non è sua parte integrante, resta un nudo monosillabo.

Ora facciamoci a considerare, esempigrazia, le seguenti Voci: Liebe, *amore*, da cui Vorliebe, *predilezione*; lieben, *amare*, dal quale derivano i Sostantivi verbali der Geliebte, *l'amato*, die Geliebte, *l'amata*, e gli altri Verbi belieben, *piacere*, e verlieben, *innamorarsi*, da quello poi gli aggettivi beliebig, e beliebt, *accetto, ben voluto*; indi liebeln, *amoreggiare*, da cui i Sostantivi Liebler, *vagheggino*; Liebelei, *amoruzzo*; Liebling, *favorito*; Liebchen, *carino*; lieblich, *soave*, donde il negativo unlieblich, *insoave*, *spiacevole*, da' quali i Sostantivi derivati Lieblichkeit, *soavità*, e Unlieblichkeit, *insoavità*; Liebschaft, *amoreggiamento*; Liebhaber, *amoroso*, *o dilettante*, Liebhaberin, *amorosa*, *o dilettante*, e il derivato Liebhaberei, *diletto*, *vaghezza*, e scorgeremo, che la comun radice si è lieb (parola, da per se stessa esistente, e che *caro* significa),

---

1) Esse non devono ascendere al numero di mille

2) Se ne darà una nozione al §. I. della prossima Sezione.

3) Per farsi una idea della moltiplicazione di Voci per via delle sole Particelle prepositive, si rifletta, che di 6870 Parole che la lettera A del nostro Dizionario novera, 4250 sono composizioni di quattro sole Particelle prepositive, cioè: 1840 di ab; 1050 di an; 750 di auf; e 1110 di aus. — Nel far questo computo avemmo occasione di rinvenire che la sola lettera A del nostro Dizionario, contiene 2520 Parole di più che quelli del Jagemann e Filippi, i quali solo intorno 4350 ne posero a registro; senza far menzione poi di, forse, altrettante Locuzioni, che noi accogliemmo.

alla quale affiggendo altresì le desinenze er e ſt, si farà il comparativo lieber, *più caro*, e il superlativo liebſt, *il più caro*, donde poi vengono gli ovvii Sostantivi der Liebſte, *il carissimo*, o *l'innamorato*, die Liebſte, *la carissima*, o *l'innamorata;* indi con la sillaba prepositiva un formasi unlieb, *discaro.* Alla radice lieb però, troviamo primieramente affissa la desinenza e, cui forma il Sostantivo Liebe, e il suo composto Vorliebe; indi la en formante l'Infinitivo (da cui i due Sostantivi verbali), al quale seguono due Verbi composti, da cui due aggettivi nascono; dopo veggiamo la desinenza frequentativa eln donde due altri Sostantivi derivano; quindi vengono le Voci con le terminazioni ling, e chen; in seguito composta la scorgiamo con altre radici, quali sono lich, ſchaft, e haber, co' loro derivati e composti. Cosicchè dalla costola, direm così, di questo monosillabo vediamo uscire ventisei altri ben foggiati Vocaboli, per la sola via delle sillabe prepositive, o derivative [4]). Mediante cotesto geniale, anzi ammirabile artificio, esso Idioma è pervenuto ad una invidiabile sfondata ricchezza, e ad una quasi inarrivabile efficacia; ad una esattezza quindi, e comoda precisione nel tradurre, che per poco non vince la stessa Greca, superando però ogni altro Europeo Linguàggio; non meno poi ha conseguito una forza e gradazione d'originali significati, che superiore stimar si potrebbe alla Latina; e con una possente e caratteristica energía, tal fiata se non supera, di gareggiar sembra che ambisca con la dolcezza di nostra Favella.

Tale troverà questo colossale Idioma chi bene ad approfondarlo si mette. Noi dal canto nostro, nulla più ardentemente desiderando, che di contribuire a facilitarne l'intelligenza a' nostri compatrioti, tenteremo d'andar compendiosamente mettendo in chiaro il mirabile suo artificio di Composizione, e Derivazione, nel modo che noi lo comprendemmo.

Sezione I. Della formazione delle Parole Tedesche, per mezzo della composizione.

§. 1. Composizione di Nomi con Nomi, o Verbi.

Tre classi di Parole entrano in coteste composizioni: Sostantivi, Aggettivi, e Verbi, dalle quali ne derivano le seguenti otto combinazioni, cioè, quando de' due Vocaboli [5])

---

4) Senza far menzione di tutte le desinenze della Conjugazione del Verbo, nè di 125 Parole con questa radice composte, che in questo Dizionario noverar si possono.

5) I Vocaboli, come si vedrà, possono essere primitivi o derivati, semplici, o composti; si osservi poscia, che talvolta queste composizioni pajono essere di tre, quattro o più Parole, il che in fondo è erroneo; quelle che sembrano di tre, sono:

o d'*una semplice* innanzi *altra composta*, come P. E.

Gold-bergwerk, miniera dell'oro;
Frühlings-anfang, comincio della Primavera;
Sonnen-untergang, il tramontare del Sole;
Hof-goldſchmied, orefice della corte;
Rhein-ſchifffahrt, navigazione sul Reno;
Stadt-viehhirt, mandriano della città.

o, d'*una composta* innanzi *una semplice*, come P. E.

Hochzeits-feſt, solennità delle nozze;
Abſchieds-tag, giorno del commiato;
Geißblatt-laube, frascato di caprifoglio;
Holzapfel-baum, melo salvatico, melaggine;
Handſchuh-macher, guantajo;
Vorraths-kammer, magazzino delle grasce.

Quelle di quattro, poi, di *due composte*, o di *una semplice*, e d'*una triplice*, P. E.

Erdbeer-kaltſchale, zuppa fredda di fragola;
Kirſchlorbeer-waſſer, acquavite di lauro reggio;
General-Feldzeugmeiſter, generale dell' artiglieria;
Ober-berghauptmann, sovrantendente generale delle miniere,

e così va discorrendo. Osserveremo inoltre, che di queste composizioni, di quattro, o più Parole, ogni buon autore se n'astiene; abbenchè talora nello stile burlesco incontrino il genio di più persone. Giudiziosamente i Grammatici posero un certo termine allo sfrenato genio di compor Voci, che in

a) il primo è un *Sostantivo*, e il secondo parimenti un *Sostantivo*;
b) il primo è un' *Aggettivo*, e il secondo del pari un *Aggettivo*;
c) il primo è un *Sostantivo*, e il secondo un' *Aggettivo*, o viceversa;
d) il primo è un' *Aggettivo*, e il secondo un *Sostantivo*;
e) il primo è un *Sostantivo*, e il secondo un *Verbo*;
f) il primo è un' *Aggettivo*, e il secondo un *Verbo*, o viceversa;
g) il primo è un *Verbo*, e il secondo un *Sostantivo*;
h) il primo è un *Verbo*, e il secondo un' *Aggettivo* [6].

a) ***Sostantivo con altro Sostantivo.*** In questa composizione dobbiamo distinguere la propria, e la impropria.

1) In questa ultima la prima Parola altro non è, in fondo, che un Genitivo, come di fatto la sua desinenza dimostra, P. E.

Botenlohn, *paga del messo*;
Todesstrafe, *pena di morte*;
Frankenland, *paese de' Franchi*;
Wirthshaus, (casa dell' oste) *osteria*;
Gerstenkorn, *grano d'orzo*;
Büchersammlung, *raccolta di libri ec.*

Osservazione. Questo s, segno del secondo caso, vien talora adoperato eziandio presso quelle Parole che, feminine essendo, non possono aver mai un s al Genitivo; tali sono a mo' d'esempio quelle che terminano in heit, keit, schaft, ung ed altre, P. E.

Freiheitskrieg, *guerra* (di) *per la libertà*;
Freundschaftsdienst, *servizio d'amicizia*;
Einfaltspinsel, *(gocciolone di semplicità)*, *sempliciotto*;
Liebesqual, *tormento d'amore*;
Mäßigkeitsverein, *società per propagare la sobrietà*;
Zeitungsschreiber, *scrittore di gazzetta*;
Hülfstruppen, *milizie ausiliari*;
Geburtstag, *giorno di nascita*, o *natalizio*, ec.

2) Nella composizione propria, all' incontro, si suole apocopare l'e finale della prima Voce (in quelle che l'hanno), cosicchè scrivesi, e dicesi:

Erdbeere, *fragola*;
Augapfel, *pupilla*;
Quellwasser, *acqua di sorgente*, *viva*;
Erblasser, *testatore*, ec.

quantunque Erde, *terra*; Quelle, *sorgente*; Auge, *occhio*; ed Erbe, *eredità*, terminino tutte in e.

Solo poche Parole ritengono il loro e finale, P. E.

Heidekraut, *erica*;
Klagelied, *lamentazione*;
Reisekleid, *abito da viaggio*;
Käsemade, *vermicello del cacio*, *marmeggia*, ec.

Altre, poscia, benchè non l'abbiano, lo prendono quando composte sono, P. E.

Bademeister, *stufajuolo*;
Schweinefleisch, *carne di porco.*
Tagedieb, *perdigiorno*;
Pferdestall, *stalla di cavalli*, ec.

Talora accade, in quest' ultimo caso, la modificazione di Vocale, P. E.

Läusekamm, *pettine da spidocchiare*;
Gänsefleisch, *carne d'oca*; da Laus, Maus, Gans.
Mäusefalle, *trappola per li sorci*;

Come già in ogni composizione, così pure in questa di due Sostantivi, la forza del significato risiede sempre nel secondo; codesto forma, per così dire, il fondamento della nozione, mentre che il primo indica la relazione di luogo, o di tempo, o altre simili riferenze, P. E.

---

una Lingua ammetter non si debbono, e per la loro inintelligibilità, e per la loro lunghezza; tale chiamar si può p. e. la soprascritta, in una sola Parola composta, d'un secondo memoriale che un' uffiziale altrove prima impiegato, fece; in cui chiedeva allo Stato il rimborso delle spese incontrate nel cambiar di posto; eccola:

Umzugskostenbeitragsausbezahlungsbeschleunigungsbitterinnerungswiederholungsgesuch.

6) Composizioni di due Verbi non hanno luogo.

a) Una **relazione di luogo** la troviamo nelle Voci:

Berghöhle, *caverna in una montagna*;
Feldzug, (gita in campo), *campagna;*
Seiltänzer, (danzatore in su la corda), *funambolo;*
Rheinwein, *vino* (dal) *del Reno;*
Halsband, (nastro al collo), *collana;*
Himmelfahrt, (ascesa in cielo), *ascensione;*
Thurmwächter, (guardiano in su la torre), *torrigiano;*
Seewind, *vento del (che vien dal) mare;* e simili.

b) Una **relazione di tempo** viene espressa ne' Vocaboli:

Abendlied, *cantico vespertino;*
Jahrmarkt, *mercato, fiera annuale;*
Mairose, *rosa di Maggio;*
Sommerhaus, *casino d'estate;*
Herbstblume, *fiore d'autunno;*
Johanniswurm, (verme che si vede a S. Giovanni) *lucciola;*
Nachtarbeit, *lavoro* (che si fa) *di notte;*
Wintersaat, *semenza d'inverno;* e simili.

c) In altre composte poi, la **prima Voce** esprime la **materia**, o lo **stoffo** da cui è tratta la **seconda**, P. E.

Federbette, *letto di piume;*
Goldring, *anello d'oro;*
Rasenbank, *sedile d'erba;*
Tuchrock, *abito di panno;*
Glasglocke, *campana di* (vetro) *cristallo;*
Lederschuh, *scarpe di cuojo;*
Steinpflaster, *lastricato* (di pietra);
Weinessig, *aceto* (di vino) [7].

d) Ovvero la prima Voce esprime l'**instrumento** con cui vien fatta la cosa, o l'**azione** espressa dalla seconda, P. E.

Beilhieb, *colpo d'accetta;*
Flintenschuß, *colpo di schioppo;*
Pfeilschuß, *colpo di freccia;*
Speerwurf, *tiro di lancia;*
Faustschlag, (colpo di) *pugno;*
Fußtritt, *calcio* (di piede);
Schwertstreich, *colpo di spada* (arma bianca);
Waffenthat, *fatto d'arme* ec.

e) La prima esprime altresì **quello** a cui è destinata la seconda. P. E.

Essigkrug, *orciuolo dell' aceto;*
Heugabel, *forcone da fieno;*
Kornkammer, *granajo; magazzino del grano;*
Oelflasche, *ampolla dell' oglio;*
Geldbeutel, *borsa de' danari;*
Holzstall, *rimessa delle legna;*
Mehlsack, *sacco da farina;*
Weinfaß, *botte da vino,* ec.

f) La prima segna talora la **spezie**, e la seconda il **genere**, P. E.

Apfelbaum, *albero di pomi;*
Kieselstein, (pietra di) *selce;*
Rindvieh, *bestiame vaccino;*
Hirschkuh, (vacca del cervo) *cerva;*
Schafbock, (maschio della pecora) *montone;*
Weinrebe, *vite* (del vino);

g) Finalmente la prima può contenere una **comparazione** per designare più particolarmente la qualità della seconda, P. E.

Bisamkäfer, *scarafaggio che odora come il muschio;*
Goldfink, (fringuello color d'oro) *verzellino;*
Laubfrosch, *rana verde come foglia;*
Staubregen, (pioggia come polvere) *spruzzaglia,* ec.

b) ***Aggettivo con altro Aggettivo.*** Questa classe di composizione non è tanto copiosa, nè varia quanto la precedente. Osserveremo dapprima, che pure in questa viene osservata la regola dell' apocope dell' e finale della prima Parola. (vedi A nella composizione antecedente). P. E.

blödsinnig, (di debole intelletto) *sciocco;*
engherzig, (stretto di cuore) *disamorato;*
bösartig, (di carattere) *maligno;*
mildthätig, (benigno nelle sue azioni), *benefico* ec.

---

7) Osserviamo che in Germania talvolta si lastrica con *quadrelli di legno*, e si fa *l'aceto dalla birra.*

1) In questa composizione il primo Aggettivo si deve comprendere come **apposizione**, P. E.

gelbgrün, *verde che dà nel giallo*;
breitnasig, *che ha il naso schiacciato*;
großhörnig, *che ha grandi corna*;
langärmig, *che ha le braccia lunghe*;
grüngelb, *giallo che dà nel verde*;
dickleibig, (grasso di corpo) *corpacciuto*;
langhälsig, *collilungo*;
volljährig, (che ha pieno il numero degli anni), *maggiore*; ec.

2) come avente la significazione d'un' **avverbio**, P. E.

allmächtig, *del tutto potente*;
langwierig, *di lunga durata*;
eben(ge)bürtig, *del pari nobile*;
gleichalt, *del pari vecchio*, ec.

c) *Sostantivo con Aggettivo.* Anche qui viene apocopata l'e della prima Voce, che l'ha. P. E.

ehrbegierig, *vago d'onore*;
redselig, *loquace* ec.

Talora però le si lascia l'e. P. E.

liebevoll, (pien d'amore) *molto affettuoso*;
naseweis, (che ha un naso da saputo) *saputello*.

In queste composizioni i Sostantivi esprimono **le più svariate riferenze** degli Aggettivi co' quali riuniti vengono, P. E.

blutdürstig, *sitibondo, avido di sangue*;
dienstwillig, (pronto a render servizj), *servizievole*;
grasgrün, *verde d'erba*;
kugelfest, *inoffensibile* (da palle);
feuerfarben, *di color del fuoco*;
geldgierig, *avido di danari*;
gramvoll, (pieno di gramezza), *molto mesto*;
kunstmäßig, *conforme le regole dell' arte*, ec.

Oltre queste **proprie** composizioni se ne danno altresì delle **improprie**, cioè quelle in cui il Sostantivo propriamente al Genitivo vien posto, e retto per lo più dall' aggettivo. P. E.

augenscheinlich, *evidente*;
geistesarm, *povero di spirito*;
freudenlos, (privo di gioje) *sconsolato*;
ehrenvoll, (pien d'onore), *onorevole*;
sonnenklar, *chiaro come la luce del sole*;
spannenbreit, *largo una spanna*.

Pure in queste composizioni talvolta avviene, che i Sostantivi ricevono l's segno del Genitivo, quand' anche non siano atti ad averlo nella declinazione, essendo femminini, P. E.

freiheitsgierig, *avido di libertà*;
freundschaftsvoll, *pien d'amicizia*;
andachtsvoll, *devoto*;
gerechtigkeitsliebend, *amante della giustizia*;
hoffnungslos, *senza speranza, disperato*;
arbeitsmüde, *stanco di* (più) *lavorare*, ec.

d) *Aggettivo con Sostantivo.* Qui pure ha luogo l'apocope dell' e finale della prima Parola. P. E.

Blödsinn, *imbecillità*;
Irrglaube, *fede, credenza erronea*:
Engpaß, *stretto, gola*;
Weisnase, *ficcanaso*, ec.

In queste composizioni l'Aggettivo dà un' **apposizione** disegnante più esattamente il **significato** del **Sostantivo**, ovvero un **distintivo** dello stesso, tale però ch' esso, per lo più, prende un significato anzi **improprio** che no. P. E.

Vollmond, Halbmond, cioè *luna ch' è piena, ch' è mezza*;
Hochzeit, cioè *tempo festivo*;
Jungfrau, cioè *femmina non maritata*;
Großvater, cioè *gran padre* (rispettabile, maggiore).

e) *Sostantivo con Verbo.* Queste formazioni sembrano più giustamente doversi intendere così, che: propriamente non siano tanto composizioni di **Sostantivi con Verbi**, quanto piuttosto **Verbi derivati da Sostantivi composti**; cioè, che il Verbo rathschlagen, a mo' d'esempio, non composto sia dal Sostantivo Rath, e dal Verbo schlagen, bensì derivato da Rathschlag, come pure:

wetteifern, *gareggiare*; da Wetteifer, *gara*;

hofmeistern, *censurare, farla da maestro*; da Hofmeister, *maestro, precettore*;
fuchsschwanzen, *piagentare, lisciar la coda*; da Fuchsschwanz, *coda di volpe.*

Già di queste composizioni se ne danno ben pochine.

f) *Aggettivo con Verbo.* Quel che dicemmo della precedente composizione s'intenda eziandio di questa; riguardisi quindi ognora un Sostantivo o un Aggettivo qual fondamento; P. E. langweilen, *non è composto* da lang, e weilen, *ma deriva* da Langweile, (o Langeweile), così pure:

frühstücken, *far colazione:* da Frühstück, *colazione*;
argwöhnen, *sospettare:* da Argwohn, *sospetto*;
vervielfältigen, *moltiplicare:* da vielfältig, *moltiplice*, ec.

Una eccezione fanno i Verbi composti con voll, P. E.

vollbringen, *compiere, effettuare*; vollenden, *fornire, adempiere*;
vollführen, *mandare ad effetto*; vollziehen, *eseguire.*

I quali non derivati da nomi composti, bensì originarie composizioni sono. D'altronde questa Classe è scarsa di Parole.

g) *Verbo con Sostantivo.* Per lo solito in queste composizioni prendesi il mero monosillabo del Verbo, P. E.

Bethaus, *oratorio*, | Scheermesser, *rasojo.*

Talvolta, benchè di rado, aggiungesi al Verbo un e eufonico. P. E.

Bindewort, *congiunzione*; | Ladestock, *bacchetta d'archibugio*;
Schmiedehammer, *martello da fabbro*; | Zeigefinger, (il dito) *indice.*

Dalla prima Parola viene espressa, quasi sempre, l'azione alla quale la seconda serve; laonde ne avviene, che Voci di tal fatta esprimono segnatamente Utensili, Strumenti, e simili P. E.

Brennglas, *lente ustoria*; | Ruhebette, *poltrona*;
Schlafkammer, *stanza da letto*; | Schleifstein, *cote*;
Schreibfeder, *penna da scrivere*; | Wohnsitz, *residenza*, ec.

h) *Verbo ed Aggettivo.* Siccome abbiam posto, seguendo il nostro metodo, le composizioni con le desinenze bar, haft, lich, e sam in riga delle derivazioni, ci resta a far qui menzione solamente dell' aggettivo leblos, *privo di vita, inanimato*, composto del Verbo leben, *vivere*, e l'aggettivo los, *privo.*

§. 2. Della composizione de' Nomi, e de' Verbi con le Particelle.

Ne' più variati modi e foggie, ed in una infinita moltitudine di esempj ravvisar possiamo Nomi, e Verbi con Particelle composti: la maggior parte di coteste sono Preposizioni; e siccome quasi tutte esprimono la riferenza di tempo, o di luogo, così pure sono quasi solamente queste riferenze a cui mirano quelle composizioni. Facciamoci a disaminarle partitamente più dappresso, per vedere di penetrare la loro geniale influenza.

Si danno, nell' Idioma Tedesco, delle Particelle dette separabili, ed altre inseparabili, cioè: tali cui ponno essere impiegate da per se sole fuori della composizione; altre poi, che solo ad uso della composizione destinate vengono.

Inoltre, si dà una composizione propria ed una impropria di Verbi con le Particelle separabili, cioè: una spezie di Verbi composti, in cui le due Parole, ossiano parti integranti, restano in ogni caso inseparate, ed un' altra spezie ne' quali, in alcuni casi, esse scomposte vengono, separando il Verbo dall' altra Parola, o parte integrante; di modo che quest' ultima composizione, piuttosto esteriore, per così dire, ed ortografica chiamar la potremmo. Quindi passiamo a trattare:

1) Della composizione de' Nomi, con le Particelle separabili;

2) Della composizione de' **Nomi** con le **Particelle inseparabili**;
3) Della composizione **propria** de' **Verbi** con le **Particelle separabili**;
4) Della composizione **impropria** de' **Verbi** con le **Particelle separabili**;
5) Della composizione de' **Verbi** con le **Particelle inseparabili**.

1) *Della Composizione de'* Nomi con le *Particelle separabili* [8]).

Preposizione ab:	sostantivi:	Abfahrt, *partenza* [9]); Abfall, *caduta*; Abguß, *getto*; Abweg, *il non retto sentiero.*
	aggettivi:	abhängig, *dipendente*; abhold, *disaffezionato*; abtrünnig, *rubello.*
Preposizione an:	sostantivi:	Anblick, *vista*, *aspetto*; Andrang, *affollamento*; Anfang, *principio*; Anhöhe, *eminenza*; Anspruch, *pretensione.*
	aggettivi:	andächtig, *devoto*; anfänglich, *primitivo*; angeblich, *supposto*; anmuthig, *leggiadro*; ansehnlich, *vistoso.*
Preposizione auf:	sostantivi:	Aufbruch, *lo scoppiare*; Aufguß, *infusione*; Aufruf, *chiamata*; Aufschrift, *soprascritta*; Auftrag, *incombenza.*
	aggettivi:	aufrichtig, *sincero*; aufrührisch, *sedizioso*; aufsätzig, *contrario*, *avverso.*
Preposizione aus:	sostantivi:	Ausbeute, *profitto ricavato*; Ausflucht, *scappata*; Aussprache, *pronunzia*; Austritt, *uscita*; Auswurf, *spurgo.*
	aggettivi:	ausbündig, *portentoso*; ausdrücklich, *espresso*; ausländisch, *estraneo*; aussätzig, *lebbroso.*
Avverbio außen:	sostantivi:	Außenseite, *parte esterna*; Außenwerk; *lavori esteriori* [d'una fortezza]; ausschließlich, *esclusivo*; sono i soli.
	aggettivi:	(Non ce n'è alcuno).
Preposizione bei:	sostantivi:	Beihülfe, *assistenza*, *sussidio*; Beileid, *condoglienza*; Beiname, *cognome*; Beisteuer, *contribuzione*; Beiwort, *aggiunto.*
	aggettivi:	beifällig, *consenziente*; [è il solo].
Preposizione durch:	sostantivi:	Durchbruch, *rottura*; Durchfahrt, *passata*; Durchschlag, *lo sfondare*; Durchschnitt, *divisione*, *taglio da parte a parte.*
	aggettivi:	durchgängig, *comune*, *universale*; durchlauchtig, *serenissimo*; durchsichtig, *trasparente.*
Preposizione vor: [10])	sostantivi:	Vorbild, *esempio*, *tipo*; Vorfahr, *antecessore*; Vorwand, *pretesto*; Vorwort, *preposizione*; Vorwitz, *temerità*, *curiosità.*
	aggettivi:	vorgeblich, *preteso*; vorläufig, *precorrente*; vormalig, *pristino*; vorsätzlich, *premeditato*; vorzüglich, *preferibile.*
Preposizione für:	sostantivi:	Fürbitte, *intercessione*; Fürsprache, *intercessione*; Fürsprecher, *intercessore.*
	aggettivi:	fürwitzig, *curioso*, *temerario.*
Avverbio fort:	sostantivi:	Fortdauer, *durata*; Fortgang, *avanzamento*; Fortschritt, *progresso*, [sono i soli].
	aggettivi:	[Non ce ne sono].
Preposizione gegen:	sostantivi:	Gegendienst, *servizio reciproco*; Gegenfüßler, *antipodi*; Gegensatz, *antitesi*; Gegenstand, *oggetto*; Gegenwind, *vento contrario.*
	aggettivi:	gegenseitig, *mutuo*, *alterno*; gegentheilig, *opposto*, *contrario*; gegenwärtig, *presente*, *attuale.*
Avverbio her:	sostantivi:	Hergang, *venuta a* [me ec.]; Herkunft, *venuta*; it. estrazione; Herreise, *ritorno* [qui]; Herweg, *la via che mena qui*; [sono i soli].
	aggettivi:	herkömmlich, *secondo l'uso*, *originario*; [il solo].
Avverbio hin:	sostantivi:	Hinfahrt, *partita in un certo luogo*; Hingang, *gita a q. l.*; Hinreise, *viaggio*, *andata a q. l.*; Hinsicht, *riguardo.*
	aggettivi:	hinfällig, *caduco*, *labile*; hinlänglich, *sufficiente.*

---

8) Volendo qui solamente esporre un metodico scompartimento delle composizioni Tedesche, per dare una idea delle riferenze, e in un accennare le modificazioni che queste *Particelle*, *Preposizioni* e *Avverbj* su le voci infonder sogliono, ci limitiamo quindi a de' soli esempj; riserbandoci a partitamente trattarne in una Grammatica Tedesca per gl' Italiani, che siamo intenzionati di dare in luce.

9) Noi traduciamo le Voci nel più general significato, lasciando al discernimento dello studioso di ravvisare quale influenza la Particella abbia su la Parola a cui è preposta.

10) Noi abbiamo posto la Preposizione vor, e für una sotto l'altra, tanto per la loro stretta affinità, quanto perchè in vece di Fürbitte, Fürsprache, Fürsprecher, Fürwitz, fürwitzig, anche Vorbitte, Vorsprache, ec. si suol dire. Solamente le Parole Vorwort, *prefazione*, e Fürwort, *pronome*, vengono rigorosamente differenziate.

Preposizione hinter:
sostantivi: Hinterbein, *gamba di dietro*; Hintergrund, *sfondo*; Hinterhaupt, *occipite*; Hinterhaus, *casa di dietro*; Hinterthür, *porta di dietro.*
aggettivi: hinterlistig, *insidioso*, [il solo].

Preposizione in:
sostantivi: Inbegriff, *ristretto*; Inbrunst, *fervore*; Inhalt, *tenore*, *contenuto*; Inland, *l'interno d'un paese*; Insiegel, *suggello.*
aggettivi: inbrünstig, *intenso*, *fervente*; inländisch, *nostrano*, *del paese*; inständig, *instante*; inwendig, *interno.*

Preposizione mit:
sostantivi: Miterbe, *coerede*; Mitgift, *corredo*, *dote*; Mitglied, *membro* [*d'una compagnia*]; Mitlauter, *consonante*; Mitschüler, *condiscepolo.*
aggettivi: mitleidig, *compassionevole*; mitschuldig, *complice*; mitewig, *coeterno.*

Preposizione nach:
sostantivi: Nachbild, *copia*, *imitazione*; Nachhall, *risonanza*; Nachkomme, *successore*; Nachwelt, *posterità.*
aggettivi: nachdrücklich, *energico*; nachlässig, *trascurato*; nachsichtig, *indulgente.*

Preposizione neben:
sostantivi: Nebenbuhler, *concorrente*; Nebenchrist, *fratello in G. C.*; Nebenmensch, *il prossimo*; Nebenstunde, *ora libera*; Nebenweg, *via laterale*, *accanto.*
aggettivi: [Non ce ne sono].

Avverbio nieder:
sostantivi: Niederfallen, *caduta a basso*; Niedergang, *il tramontare*, *l'Occaso*; Niederkunft, *il parto*; Niederlage, *fondaco.*
aggettivi: niederdeutsch, *della bassa Germania*; niederländisch, *de' Paesi bassi.*

Preposizione ob:
sostantivi: Obacht, *attenzione*; Obdach, *coperto*, *ricovero*; Obhut, *guardia*, *protezione*; Obmann, *arbitro*; Obsieg, *vittoria su di q. c.*
aggettivi: [Non ce ne sono].

Preposizione über:
sostantivi: Ueberbau, *edifizio superiore*; Ueberfahrt, *tragitto*; Ueberschrift, *soprascritto*; Ueberschuß; *avanzo*, *il soprappiù.*
aggettivi: übermüthig, *albagioso*; überreif, *stramaturo*; überschwenglich, *soprabbondante*; übervoll, *soprappieno.*

Preposizione um:
sostantivi: Umfall, *caduta*, *rovina*; Umfang, *circuito*; Umkreis, *circonferenza*; Umschweif, *digressione*; Umtausch, *baratto*;
aggettivi: umgänglich, *trattabile*; umsichtig, *precauto*; umständlich, *circonstanziato.*

Preposizione unter:
sostantivi: Unterarm, *cubito*; Unterbauch, *basso ventre*; Unterlippe, *labbro inferiore*; Unterschleif, *contrabbando*; Unterwelt, *averno.*
aggettivi: unterschiedlich, *differente*; unterthänig, *soggetto*, *sottoposto*; unterwerflich, *assoggettabile.*

Avverbio viel:
sostantivi: Vieleck, *poligono*; Vielfraß, *uom vorace*, *ghiottone*; Vielfuß, *scolopendra*; Vielgötterei, *politeismo*; Vielweiberei, *poligamia.*
aggettivi: vielfach, *moltiplice*; vielförmig, *moltiforme*; vielhärig, *pelosissimo*; vielseitig, *moltilatero*, *poliedro.*

Preposizione wider:
sostantivi: Widerrede, *contraddizione*; Widerruf, *ritrattazione*; Widersacher, *avversario*; Widerspruch, *rimbalzo*; Widerwille, *ripugnanza.*
aggettivi: widernatürlich, *contro natura*, *preternaturale*; widerspenstig, *renitente*; widerwärtig, *ripugnante.*

Avverbio wieder:
sostantivi: Wiedergeburt, *rigenerazione*; Wiederhall, *rimbombo*; Wiederkehr, *ritorno*; Wiederrache, *ricatto*; Wiederschein, *riflesso.*
aggettivi: [Veruno].

Avverbio wohl:
sostantivi: Wohlfahrt, *prosperità*; Wohllaut, *sonorità*; Wohlstand, *decoro*; Wohlthat, *benefizio.*
aggettivi: wohlanständig, *decoroso*, *decente*; wohlfeil, *di buon mercato*, *prezzo*; wohlgemuth, *di buon umore*; wohlriechend, *odoroso*, *fragrante.*

Preposizione zu:
sostantivi: Zudrang, *gran premura d'accostarsi a....*, Zufall, *caso*, *accidente*; Zunahme, *casato*; Zustand, *stato*; Zutritt, *accesso*, *adito.*
aggettivi: zudringlich, *importuno*; zufällig, *casuale*, *accidentale*; zukünftig, *a venire*, *futuro*; zugänglich, *accessibile.*

Avv. zusammen:
sostantivi: Zusammenfluß, *confluente*; Zusammenhang, *coerenza*, *connessione*; Zusammenkunft, *adunanza.*
aggettivi: zusammengehörig, *che appartiene insieme*, [l'unico].

2) *Composizione de'* Nomi, *osiano Sostantivi con le Particelle inseparabili.*

aber, dal Gotico afer, cioè, **dietro.**

sostantivi: Aberglaube, *superstizione*; Aberwitz, *saccenteria.*
aggettivi: abergläubisch, *superstizioso*; aberwitzig, *saccente, sacciuto.*

after, dall' antico alto Tedesco aftar, **dietro.**

sostantivi: Afterarzt, *medicastro*; Afterkind, *figlio postumo*; Aftererbe, *erede sostituto,* Afterpapst, *antipapa.*
aggettivi: Non se ne danno.

ant, dal Gotico and, **incontro.**

sostantivi: solamente: Antlitz, *volto*, *sembiante*, e Antwort, *risposta.*

be: Esprime una piena e universale riferenza. P. E.

sostantivi: Bedarf, *occorrevole*; Befehl, *comando*; Behuf, *giovamento*, *pro*; Beschlag, *sequestro*; Besitz, *possessione*;
aggettivi: bedächtig, *considerato*; behülflich, *ajutevole, giovevole*; beständig, *permanente, perpetuo*; betrüglich, *ingannevole, illusorio.*

ein: Le Parole composte con questa Particella differenziano da quelle citate alla Preposizione in, nello stesso modo che in si differenzia se retta viene dall' Accus. o dal Dat.; cioè: le composte con in esprimono una *dimoranza, o riposo*, quelle con ein un *movimento*[11]. P. E.

sostantivi: Einbruch, *rompimento*; Eindruck, *impronta*, *impressione*; Eingang, *ingresso*; Einsatz, *posta, messa*; Einwand, *objezione*; *pretesto.*
aggettivi: eingedenk, *memore*, *ricordevole*; einschlägig, *spettante*; einschließlich, *inclusivo*; einträglich, *lucrativo*; *proficuo.*

ge: Più nozioni esprime questa Particella: 1) quella di *consorzio*, o *compagnia*. P. E.

Gebrüder, *fratelli*; Gefährte, *compagno*, *consorte*; Geschwister, *fratelli*, e *sorelle*;
Gelächter, *le risa*, *risate*; Gemahlin, *consorte*, *sposa*; Gespielin, *compagna, amica.*

2) Sostantivi neutri colla nozione collettiva. P. E.

Gebälk, *travatura*; Gebein, *ossame*; Gebirge, [catena di] *montagne*;
Gebüsch, *cespuglio*; Geflügel, *pollame*; Gewimmel, *moltitudine*; *formicolajo*; Gewälde, *foreste*, *boschi.*

3) Serve a formare Sostantivi da Verbi potenti. P.E.

Gebiß, *dentatura*, da beißen, *mordere*: ich biß; Geheiß, *comando*; da heißen, *comandare*;
Gesang, *canto*, da singen, *cantare*: ich sang; Geschoß, *telo*; da schießen, *tirare*, *scoccare*: ich schoß; Gewerb, *mestiere*, da werben, *industriarsi.*

4) Per formare Sostantivi neutri da Verbi impotenti. P. E.

Gedicht, *poema*, da dichten; Gefühl, *sentimento*, da fühlen; Geschenk, *dono*, da schenken;
Gesetz, *legge*, da setzen; Gestell, *piedestallo*, da stellen 2c.

5) Per formare aggettivi da Verbi. P. E.

gedenk, *memore*, da denken; gefüge, *pieghevole*, *abile*, da fügen; gemächlich, *comodo*, da machen;
genehm, *gradevole*, da nehmen; geschwind, *presto*, da schwinden; getreu, *fido*, *fedele*, da trauen u. s. w.

un: 1) Suol partecipare una significazione *privativa*, *affievolente*. P. E.

sostantivi: Unehre, *disonore*; Ungeduld, *impazienza*; Unglück, *disgrazia*; Unlust, *disgusto*; Untiefe, *secca.*
aggettivi: undeutsch, *cattivo tedesco*; unlieb, *discaro*; unnütz, *inutile*; unsauber, *sudicio*; ungetreu, *infido.*

2) Esprime altresì co' Sostantivi *l'innaturale*, *il perverso*, *il molesto*. P. E.

Unding, *chimera*; Unehe, *concubinato*; Unkosten, *dispendio*, *spese*; Unkraut, *mal' erba.*
Unmensch, *disumano*; Unthier, *bestione*; Unwetter, *cattivo tempo*; Unzahl, *numero infinito.*

---

11) Eccetto alcune di queste ultime, che quantunque con ein composte, *un movimento* nulladimeno esprimono, tali sono P. E. einheimisch, *indigeno*; Eingeweide, *viscere*, *intestini*, ed Einwohner, *abitante.*



ur, Nel Gotico us, *fuori*; disegna ne' Sostantivi: *l'orginario, il puro, il primitivo*, P. E.

sostantivi: Urbild, *archetipo*; Uranfang, *primo principio*, *origine*; Urheber, *autore*, *motore*; Urkraft, *virtù*, *forza concreata*; Urquell, *sorgente primitiva*; Ursache, *causa*, *motivo*.

2) Negli Aggettivi, poi, suole elevare il significato, P. E.

aggettivi: uralt, *antichissimo*; urbar, *coltivo* [da gebären]; urplötzlich, *repentino*; ursächlich, *che cagiona*; ursprünglich, *originario*, *da bel principio*.

ver: Primieramente, questa Particella è *intensiva*, e dà rilievo al significato primigenio, P. E.

sostantivi: Verband, *fasciatura*; Verdienst, *merito*; Verkehr, *vicenda*; Vernunft, *intelligenza*; Verschlag, *assito*.

aggettivi: verbindlich, *obbligatorio*; vergänglich, *transitorio*; vernünftig, *intelligente*.

Secondariamente, essa è *intensiva*, e *negativa*; esprime eziandio la guasta, o mala azione.

sostantivi: Verbot, *divieto*; Verdacht, *sospetto*; Verrath, *tradimento*; Verruf, *discredito*; Verweis, *rimprovero*.

aggettivi: verdächtig, *sospettoso*.

§. 3 e §. 4. Della composizione *propria*, ed *impropria* de' Verbi con le Particelle separabili.

La classe di Verbi composti i quali, in quel che risguarda stabili regole, le maggiori difficoltà presentano, sono quelli con le Preposizioni durch, hinter, über, um, unter, wider, e la Particella miß; cioè a dire: per lo solito tutte quelle composizioni sono proprie, le cui preposizioni non hanno la posa dell' accento, e che in qualunque siasi flessione mai vengono separate dal Verbo; solamente alcune sono nel medesimo tempo composizioni improprie; vale a dire: esse possono anche accentuare le Preposizioni, prefiggere al Participio la sillaba ge, e all' Infinitivo mettere zu fra la Preposizione e 'l Verbo; si può, per esempio, del pari dire: sie fuhren das Schiff um, *eglino rovesciarono quel vascello urtandolo col loro*; che: sie umfúhren das Schiff, cioè, *eglino navigarono all' intorno del vascello*; come pure: es wäre am besten dies mit Stillschweigen zu übergéhen, *il meglio sarebbe di passar questa cosa sotto silenzio*; che: es wäre schimpflich zu den Feinden úberzugehen, *sarebbe azione infame il disertare all' inimico*. Nei Verbi composti con hinter, e wider il disgiugnimento delle due parti non ha luogo, e la composizione resta in qualunque caso propria.

Generalmente parlando la differenza fra propria ed impropria, che può aver luogo, consiste, in quanto che nella impropria la Particella fa piuttosto le funzioni d'Avverbio, che di Preposizione; inoltre, che i Verbi intransitivi per via della composizione propria transitivi divengono; quando che nella impropria resta loro l'intransitivo significato; finalmente subito che i Verbi transitivi son composti impropriamente hanno la propria e real significazione; ed all' incontro nella composizion propria il significato improprio e non reale prendono, P. E.

1) Nella frase: es geht in diesem Hause um, *in questa casa rivengono degli spiriti*, il Verbo úmgehen, è una composizione impropria, di significato intransitivo, e la Particella um stà nel senso d' umher, quindi d'un' avverbio; se dicesi però; man kann den Gebrauch dieser Regel nicht umgéhen, *l'impiego di cotesta regola non si può evitare*; questo è un Verbo transitivo propriamente composto, la cui capacità di reggere un' oggetto, si deve spiegare da ciò, che la frase ein Ding umgéhen, vale quasi lo stesso che um ein Ding gehen.

Nello stesso modo si differenziano i Verbi umfáhren, e úmfahren, umschiffen, e úmschiffen, umségeln, e úmsegeln, e così va discorrendo [12]).

---

12) La differenza si potrà vedere nelle varie Frasi, che sono a queste Voci nel nostro Dizionario.

2) Quando uno dice: ich will mir das überlégen, *io voglio riflettervi su;* questa composizione propria ha un significato improprio; resta però la propria significazione nell' impropria composizione della stessa Parola dicendo: sie legten ihn über, eglino lo colcarono.

Lista de' Verbi propriamente composti.

1) *Verbi composti con la Preposizione* durch.

a) Composizioni di Verbi transitivi.

Durchbeissen, *mordere da parte a parte* [13])
durchbréchen, *sfondare*
durchmischen, *frammischiare*
durchnässen, *bagnare da parte a parte*
durchstéchen, *trafiggere*
durchbóhren, *traforare*
durchlésen, *percorrere* [un libro ec]
durchméssen, *misurare da capo al fine*
durchschäuen, *percorrere coll' occhio.*

b) Verbi intransitivi cui per la composizione prendono il significato transitivo.

Durchbében, *tremare per....*
durchblicken, *percorrere con lo sguardo*
durchdénken, *riflettere, ruminare*
durchfáhren, *traversare*
durchfliessen, *scorrere per....*
durchirren, *traversare errando, vagando*
durchláufen, *percorrere; traversare correndo*
durchréisen, *trascorrere* [un paese]
durchwándern, *viaggiare*
durchwühlen, *frugare*
durchzittern, *tremolare per....*
durchblättern, *scartabellare*
durchdringen, *penetrare*
durchfliegen, *volare per....*
durchgéhen, *traversare, passare a traverso*
durchkriéchen, *passar carpone*
durchlében, *passare ....* [un dato tempo]
durchstreifen, *andar vagando*
durchwáten, *passare a guado*
durchziehen, *attraversare, percorrere.*

2) *Verbi composti con la Preposizione* über.

a) Ne' seguenti über ritiene il proprio significato.

Ueberántworten, *consegnare, rimettere*
überbáuen, *edificare sopra....*
überdáchen, *coprire di tettoja*
überfállen, *sorprendere, cogliere*
überflügeln, *oltrepassare l'ala del nemico*
übergiessen, *versar sopra*
überhören, *non intendere; far recitare*
überkléiben, *incrostare*
überlássen, *rilasciare, cedere*
überlésen, *scorrere* [un libro ec.]
übermáchen, *fare una rimessa*
überréden, *persuadere*
überschäuen, *percorrer con l'occhio*
überschnéien, *coprir di neve*
überschütten, *coprire, spandere di....*
überséhen, *rivedere, esaminare; it. non vedere*
übersilbern, *inargentare*
überspinnen, *coprir di fili*
übersteigen, *salire, montar su*
überströmen, *allagare*
übertréten, *trasgredire*
überwáchsen, *coprire crescendo; sopravanzare*
überwérfen, [sich], *venire a dissensione con alcuno*
überwintern, *svernare*
überárbeiten, *limare; strapazzare*
überbringen, *recare*
überdénken, *riandar col pensiero*
überfliegen, *passare a volo*
übergében, *rimettere, consegnare*
übergólden, *indorare*
überhüpfen, *saltare q. c.*
überkleistern, *impiastricciare di colla*
überlégen, *considerare, rifletter su*
überliefern, *rimettere, consegnare*
übernéhmen, *assumere; prender l'assunto di q. c.*
überschátten, *adombrare*
überschiffen, *trapassare* [un fiume ec. in barca ec.]
überschreiten, *passare, oltrepassare*
überschwémmen, *inondare*
überséßen, *tradurre; translatare*
übersömmern, *conservare q. c. tutto l'estate*
überspringen, *saltar q. c.*
überstréuen, *spandere di....*
übertrágen, *trasferire*
übertünchen, *intonacare*
überweisen, *convincere*
überwinden, *superare*
überziehen, *coprire, rivestire.*

---

13) I varii significati di questi Verbi si cerchino nel Dizionario.

b) In questi la Preposizione über communica un sopravanzamento, o una eccedenza.

Ueberbíeten, *offerire più di....*
übereílen, *sopraggiungere, sorprendere*
überfǘhren, *convincere*
überhäufen, *ricolmare*
überláden, *sovraccaricare*
überlében, *sopravvivere*
übermánnen, *vincere* [con superiorità di forze]
überráschen, *sorprendere*
überrénnen, *oltrepassare correndo*
überschätzen, *stimar di troppo*
überspánnen, *tender troppo*
überstímmen, *vincere con la pluralità de' voti.*
übertréffen, *sorpassare*; *superare*
übertrínken, *bere al di là di quel che si può comportare*
überzeúgen, *convincere.*

überblǘhen [sich], *fiorir troppo*
überéssen [sich], *mangiare all'eccesso*
überfǘllen, *sovrempiere*
überhében, *dispensare.*
überláufen, *scorrere.... it. assaltare*
überlísten, *superare in astuzie* it. *soperchiare*
übernáchten, *pernottare*
überreíten, *oltrepassare a cavallo*
übersálzen, *soprassalare*
überschreíen, *gridar più forte d'un altro*
überstéhen, *durare, resistere sino alla fine*
übertáuben, *stordire*
übertreíben, *esagerare*
überwíegen, *preponderare*

3) *Verbi composti con la Preposizione* um.

Umármen, *abbracciare*
umfángen, *strignere* [attorno]
umfássen, *comprendere; abbracciare*
umgében, *circondare, attorniare*
umgráben, *circondare di fossi*
umhǘllen, *velare, coprire all'intorno*
umklámmern, *abbracciare, stringere fortemente*
umlágern, *assediare all' intorno*
umnébeln, *annebbiare*; it. *offuscare*
umschíffen, *navigare attorno di....*
umschlíeßen, *circoncingere*
umschránken, *circonscrivere, limitare all'intorno*
umségeln, *navigare attorno di.....*
umstécken, *ficcare all' intorno q. c.*
umstrícken, *legare strettamente*
umwínden, *attorcigliare*
umzíehen, *andare attorno un luogo*

umdúften, *circondare* [spandere] *d'odori*
umfáhren, *fare il giro di.... in legno*
umflíeßen, *bagnare attorno*
umgéhen, *andare attorno*; it. *evitare*
umhángen, *addobbare all' intorno*
umhǘpfen, *salterellare attorno*
umkránzen, *inghirlandare*
ummáuern, *cingere di mura*
umraúschen, *rombare attorno di....*
umschǘtten, *gettare q. c. attorno di....*
umschlíngen, *avvincere di....*
umschreíben, *circonscivere, usare circonlocuzioni*
umspánnen, *comprendere*
umstéllen, *circondare, attorniare*
umwéhen, *spirare intorno*
umwölken [sich], *annuvolarsi*
umzíngeln, *cignere, attorniare.*

4) *Verbi composti con la Preposizione* unter.

Unterbínden, *fasciare*
unterbréchen, *interrompere*
unterdrǘcken, *opprimere*; *avvilire*
untergében, *sottoporre, assoggettare*
unterhálten, *mantenere*
unterjóchen, *soggiogare*; it. *divertire*
unterlaúfen, *illividire*
unternéhmen, *intraprendere*
unterríchten, *instruire, ammaestrare*
unterschéiden, *distinguere*
unterschréiben, *sottoscrivere*
unterstǘtzen, *ajutare, soccorrere*
unterwéisen, *insegnare, addottrinare*
unterwínden, *ardire, prender l'ardire*
unterzíehen, [sich] *addossarsi.*

unterbleíben, *intralasciare, cessare*
unterfángen, *imprendere*; *ardire di....*
untergráben, *scavare*; it. *tramare*
unterhándeln, *trattare* [un negozio ec.]
unterlássen, *tralasciare, restar di fare*
unterlíegen, *succombere*
unterréden [sich], *abboccarsi*; *trattenersi in discorsi*
unterságen, *proibire, vietare*
unterschlágen, *fraudare*
unterstéhen, *ardire, osare di....*
untersúchen, *disaminare, esaminare*
unterwérfen, *assoggettare, sottomettere*
unterzéichnen, *sottoscrivere, firmare*

5) *Verbi composti con la Preposizione* hinter.

hinterbleiben, *restare indietro*
hintergéhen, *ingannare*, *gabbare*
hintertreiben, *attraversare.*
hinterbringen, *denunziare*; *riportare*
hinterlássen, *lasciare dietro*, *indietro*

6) *Verbi composti con la Preposizione* wider.

widerfáhren, *accadere*, *succedere*
widerráthen, *dissuadere*; *sconsigliare*
widersétzen, *contrapporsi*; *opporsi*
widerlégen, *confutare*; *rifiutare*
widerrúfen, *rivocare*, *ritrattare*
widerspréchen, *contraddire*; *contrariare.*

7) *Verbi composti con la Particella* miß.

I tre Verbi míßbilligen, *disapprovare;* míßbrauchen, *abusare;* míßhandeln, *maltrattare*, avendo la posa dell' accento su la Particella, prendono al Participio passato la sillaba ge, P. E. gemíßbilligt, gemíßbraucht, gemíßhandelt. I seguenti all' incontro: mißáchten, *sprezzare;* mißarten, *tralignare;* mißgehen, *fallare la via*; mißgreifen, *prendere una cosa per un' altra;* mißtönen, *stuonare*, essendo composizioni improprie, ammettono al Participio passato la sillaba ge dopo la Particella: mißgeachtet, mißgeartet, mißgegangen, mißgegriffen, mißgetönt. E quando all' Infinitivo la Preposizione zu preceder deve, mettesi del pari dopo, laonde dicesi: mißzuachten, mißzuarten ec.

Nulladimeno non permesso sarebbe di dire: achte den Rath deines Freundes nicht miß, *non disprezzare il consiglio del tuo amico.* Er griff in der Wahl der Maßregel miß, *egli mancò di prendere le giuste misure.* Die Saite tönte miß, *quella corda stuonava*, come consigliano alcuni grammatici, che insegnano il Tedesco, come gliene vien talento; ma cercasi piuttosto d'evitare tale costruzioni.

§. 5. Della composizione de' Verbi con le Particelle inseparabili.

ant (Gotico) and *incontro*; ha il solo Vocabolo Antwort, *risposta*; da cui formasi il Verbo antworten, *rispondere.*

be Questa Particella significa: 1) in generale la *piena applicazione* del significato del Verbo su d'un Aggettivo; laonde tutti questi Verbi sono *transitivi*; abbenchè tanto da *intransitivi* derivati esser possono, P. E.

bedenken, *considerare*; bedienen, *servire* [uno]; beherrschen, *dominare*; belachen, *deridere*;
besitzen, *possedere*; bestehen, *sostenere*; beweinen, *compiangere*;

Quanto da *transitivi*, P. E.

bedecken, *coprire*; behängen, *parare*, *addobbare*; benennen, *denominare*; berauben, *rubare*; *privare*;
besetzen, *occupare*, *guarnire*; bewerfen, *imbrattare*; *rinzaffare.*

2) Essa serve eziandio a formare *Verbi transitivi* da Sostantivi o da Aggettivi. = Da Sostantivi:

bemannen, *fornire di truppe*; beflecken, *macchiare*; begrenzen, *confinare*; beobachten, *osservare*;
bewässern, *adacquare*; befeuern, *accendere*, *infervorare*;

Da Aggettivi:

befeuchten, *umettare*; betrüben, *affliggere*; beschweren, *aggravare*, *caricare*;
belustigen, *sollazzare*, *rallegrare*; bekräftigen, *convalidare*; beruhigen, *quietare*, *calmare*;
bewilligen, *accordare*, *concedere.*

ent 1) Ne' *Verbi intransitivi* questa Particella ha un significato *incoativo*, P. E.

entblühen, *cominciare a fiorire*; entbrennen, *accendersi*; entglimmen, *andar prendendo fuoco*;
entschlafen, *prender sonno*; entstehen, *provenire*, *nascere.*

2) La significazione *privativa* però l'ha tanto ne' *transitivi*, come, P. E.

entbinden, *dispensare*; entdecken, *scoprire*; entsetzen, *deporre*, *destituire*; entwaffnen, *disarmare*;
entziehen, *scemare*, *diminuire.*

Quanto negl' *intransitivi*, P. E.

entfahren, *scappare*, *fuggire*; entfliegen, *volar via*, *involarsi*; entgehn, *scampare*; entsinken, *cadere*;
entweichen, *scappar via*; *esentarsi.*



er 1) Ne' *Verbi transitivi* significa un *movimento all' insù*, P. E.

erbauen, *edificare*; erfüllen, *riempiere*, *adempiere*; erheben, *alzare*, *sollevare*; erhängen, *impiccare*.

2) Negl' *intransitivi* essa ha una significazione *incoativa*, P. E.

erblassen, *impallidire*; erblinden, *divenir cieco*; ergrauen, *incanutire*; ermüden, *stancarsi*;
erstummen, *ammutolire*; erwarmen, *divenir caldo*.

3) Suole altresì *rinforzare il senso transitivo*, P. E.

erfinden, *inventare*; ergreifen, *afferrare*, *dar di piglio*; erkaufen, *comperare*;
errathen, *indovinare*; erretten, *salvare*; erwählen, *eleggere*.

ge Disegna la *durata*, o la *perfezione* del significato del Verbo semplice, P. E.

gebieten, *comandare*; gebrauchen, *adoperare*, *far uso*; gedenken, *rammentarsi*;
gefrieren, *congelarsi*; gehören, *appartenere*; gelangen, *pervenire*; gerinnen, *coagularsi*;
gestehen, *confessare*; gestellen, *presentare*, *fornire*; getrauen, *ardire*, *arrischiarsi*.

Naturalmente, che alcuni di questi Verbi, il cui semplice è un' *intransitivo*, passano per via di questa composizione in riga di *transitivi*, e vogliono quindi un' oggetto; in tal modo si distinguono P. E.

denken, *pensare*, e gedenken, *rammentarsi*; hören, *udire*, e gehören, *appartenere*;
stehen, *stare*, e gestehen, *confessare*.

ver 1) Questa Particella serve a significare la *fine*, la *perfezione*, la *piena applicazione* tanto *ne' Verbi intransitivi*, come P. E.

verbleiben, *rimanere*; verblühen, *sfiorire*; verbluten, *dissanguarsi*;
verhallen, *andarsi perdendo* [un suono] *per l'aria*; verrauchen, *svaporare*;
versinken, *sommergersi*, *sprofondare*.

Quanto ne' *transitivi*, come P. E.

verbrauchen, *consumare*, *usare*; verbringen, *sprecare*; verjagen, *scacciare*, *mandar via*;
verschlingen, *ingozzare*; *it. avviluppare*; versenken, *immergere*, *mandare a fondo*;
verzehren, *consumare* [*tutto*].

2) Per significare l'*opposto* del Verbo semplice, come che una *perdita*, o un *guasto*; del pari *intransitivi*, come P. E.

verkommen, *guastarsi*; verwachsen, *andarsi perdendo col crescere*; *ingobbire*; verwesen, *imputridire*.

O transitivi (il che suole accadere più spesso), P. E.

verachten, *disprezzare*; verbieten, *vietare*; verbilden, *erudire falsamente*, *di superfluo*;
verbitten, *pregare di non fare q. c.*; vergreifen [sich], *prendere una cosa per l'altra*;
verlegen, *smarrire*; verrathen, *manifestare*; *tradire*.

3) Serve eziandio per significare un *eccesso*, o un *soprappiù*, P. E.

veralten, *invecchiare*; verbeißen, *morder troppo*; fig. *simulare*; [verliegen],
Part. verlegen, *guasto dal lungo restare*; *it. imbarazzato*;
vermessen, *arrogarsi*; versalzen, *salar troppo*; [versitzen]; Part. versessen, *ostinato*.

4) E rinforza spesse fiate la significazione, P. E.

verändern, *cangiare*, *rimutare*; verbergen, *nascondere*; verkünden, *annunziare*;
verlassen, *lasciare*, *abbandonare*; vermehren, *aumentare*; verspotten, *beffare*, *schernire ironicamente*.

zer Significa una *separazione*, e *divisione*, tanto qualora il semplice *non ha* questa significazione, come P. E.

zerarbeiten, *guastar q. c. col lavorarla*; zergehen, *struggersi*, *liquefarsi*; zerlegen, *scomporre*, *disfare*;
zerstoßen, *infragnere*, *acciaccare*; zerwerfen, *spezzare q. c. nel gettarla*;
zerwühlen, *guastare grufolando*;

Quanto se il semplice *ha già questo significato*, P. E.

zerbersten, *crepacciare*; zerbrechen, *spezzare*; zerschneiden, *tagliuzzare*;
zerspalten, *spaccare*; zersprengen, *scoppiare*, *fendere*; zertrennen, *disgiungere*;
zertrümmern, *fracassare*, *conquassare*.

Per vieppiù manifestare la moltiplicità delle variazioni, che patisce la fondamental nozione de' singoli Verbi, per mezzo di queste sei Particelle prepositive, abbiam distesa la seguente *Tavola*, ove raccolte trovansi tali composizioni; dalla quale eziandio vedrassi, che veruno de' citati Verbi è composto con tutte e sei; e che la Particella ge trovasi più di rado, il più sovente però, ne' medesimi Verbi, be, e ver.

Semplici.	be	ent	er	ge	ver	zer
brechen: spezzare,	....	entbrechen, contenersi,	erbrechen, sforzare,	gebrechen, mancare di....	verbrechen, delinquere,	zerbrechen, infragnere.
denken: pensare,	bedenken, ponderare,	....	erdenken, immaginare,	gedenken, ricordarsi,	verdenken, biasimare,	....
erben: ereditare,	beerben, essere erede d'uno,	enterben, disereditare,	ererben, acquistare per eredità,	....	vererben, scadere per eredità,	....
fahren: scappare; scarrozzare,	befahren, frequentare in legno,	entfahren, sfuggire,	erfahren, provare; it. risapere,	....	verfahren, trasportare; it. procedere,	zerfahren, rovinare [una strada] col vetturreggiare; it. disfarsi.
fallen: cadere,	befallen, assalire,	entfallen, cadere di....	....	gefallen, piacere attalentare,	verfallen, rovinare,	zerfallen, cascare a brani.
frieren: aver freddo,	befrieren, congelarsi,	....	erfrieren, morir di freddo,	gefrieren, agghiacciare,	verfrieren, assiderare [di freddo],	zerfrieren, spezzarsi dal gelo.
gehen: andare,	begehen, commettere,	entgehen, scampare,	ergehen, fare una gita,	....	vergehen, trascorrere, passare,	zergehen, liquefare.
halten: tenere,	behalten, ritenere,	enthalten, contenere,	erhalten, conservare; it. ricevere,	....	verhalten, ritenere, ec.	....
langen: recare,	belangen, concernere; chiamare,	....	erlangen, raggiungere; conseguire,	gelangen, giungere; pervenire,	verlangen, desiderare; pretendere,	....
lassen: lasciare,	....	entlassen, congedare,	erlassen, emanare condonare,	....	verlassen, abbandonare,	zerlassen, struggere.
laufen: correre,	belaufen, importare [la somma],	entlaufen, fuggir via,	....	....	verlaufen, scorrere, trapassare,	zerlaufen, fondersi.
legen: mettere, porre,	belegen, coprire, ec.	....	erlegen, stendere a terra, uccidere, ec.	....	verlegen, smarrire,	zerlegen, scomporre, ec.
rathen: consigliare,	berathen [sich], deliberare, conferire,	entrathen, far senza,	errathen, indovinare,	gerathen, riuscire,	verrathen, svelare, tradire,	....
rinnen: scorrere,	berinnen, colare per....	entrinnen, scampare,	....	gerinnen, coagulare,	verrinnen, trapassare,	zerrinnen, sciogliersi.
scheiden: separare,	bescheiden, dar la posta ec.	entscheiden, decidere,	....	....	verscheiden, spirare,	zerscheiden, separarsi.
schlagen: battere,	beschlagen ferrare ec.	entschlagen, rimuovere, ec.	erschlagen, accoppare,	....	verschlagen, *vedi* dizionario,	zerschlagen, spezzare.
schließen: chiudere,	beschließen, concludere,	entschließen, risolvere,	erschließen, schiudere,	....	verschließen, rinchiudere,	....
setzen: posare,	besetzen, guarnire,	entsetzen, destituire,	ersetzen, risarcire,	....	versetzen, trasporre,	zersetzen, scomporre.
stehen: stare,	bestehen, consistere,	entstehen, provenire, derivare,	erstehen, risorgere,	gestehen, confessare,	verstehen, comprendere,	....

Semplici	be	ent	er	ge	ver	zer
steigen: camminare, montare,	besteigen, salire, ascendere,	entsteigen, levarsi ec.	ersteigen, salire; scalare,	....	versteigen, smarrirsi in salendo,	....
stellen: situare, collocare,	bestellen, ordinare,	entstellen, sfigurare,	....	gestellen, produrre,	verstellen, difformare; infingere,	....
wachsen: crescere,	bewachsen, coprire crescendo,	entwachsen, divenire troppo grande,	erwachsen, crescer su, ingrandire,	....	verwachsen, diventar gobbo	....
werfen: gittare,	bewerfen, imbrattare,	entwerfen, abbozzare,	....	....	verwerfen, disordinare, rigettare ec.	zerwerfen, spezzare in gettando, ec.
ziehen: tirare,	beziehen, ricoprire; it. toccare,	entziehen, sottrarre,	erziehen, educare,	....	verziehen, storcere.	....

Sezione II. Della formazione delle Parole Tedesche per mezzo della derivazione.

Siccome questa Sezione infinita materia ci porge, non molto estenderci però, nè d'andare spaziando essendone dato ne' buj recessi delle antichità etimologiche, non intendiamo quindi di trattare a parte a parte, e molto meno di esaurire la interminata scienza della Formazione di Parole, cui non per la composizione, bensì per mezzo di Vocali o Sillabe derivative nella Tedesca Favella foggiar si sogliono; ma ci faremo solo ad esporre, e brievemente spiegare, nel nostro usato metodo sinottico, l'influenza delle stesse su i primigenii, o composti Vocaboli, le quali per vie maggiormente porle sott' occhio nell' ordine che segue disposte le abbiamo.

Vocali, e *Sillabe derivative*, ossiano *Desinenze.*

I. Della desinenza e.

a) Un facil modo di foggiare Sostantivi astratti da Aggettivi si è quello d'affigger a cotesti ultimi la desinenza e, P. E.

die Breite, *la larghezza*, da breit, *largo*;
die Ebene, *la pianura*, da eben, *piano*;
die Spitze, *la punta*, da spitz, *puntuto*;
die Weiche, *la mollezza*, da weich, *molle*;
die Dicke, *la grossezza*, da dick, *grosso*;
die Liebe, *l'amore*, da lieb, *caro, amato*;
die Tiefe, *la profondità*, da tief, *profondo*;
die Weite, *l'ampiezza*, da weit, *ampio*, ec.

b) Qualora l'Aggettivo ha Vocale capace di modificazione, suole aver luogo nel Sostantivo astratto, P. E.

die Blässe, *la pallidezza*, da blaß, *pallido*;
die Röthe, *la rossezza*, da roth, *rosso*;
die Güte, *la bontà*, da gut, *buono*;
die Schärfe, *l'acutezza*, da scharf, *acuto*, ec.

c) Si osservino le due seguenti irregolarità:

die Fülle, *la pienezza*, da voll, *pieno*;
die Höhe, *l'altezza*, da hoch, *alto*.

II. Della modificazione delle Vocali ne' Verbi.

Per la stessa via della modificazione di Vocale si fanno derivare Verbi impotenti, col significato fattitivo, da Verbi potenti, intransitivi, come che da Aggettivi, e Sostantivi; esempj del primo modo si sono già altrove dati; del secondo e terzo sono i seguenti:

bräunen, *imbrunire, abbrunare*, da braun, *bruno*;
erkälten, *infreddare*, da kalt, *freddo*;
fälschen, *falsare*, *falsificare*, da falsch, *falso*;
künden, *pubblicare*, da kund, *pubblico*;
gründen, *fondare*, da Grund, *fondo*, *fondamento*;

gürten, *cignere*, da Gurt, *cigna*;
häufen, *ammucchiare*, da Haufe, *mucchio*;
höhnen, *schernire*, da Hohn, *scherno*;
kürzen, *accorciare*, da kurz, *corto*;
läuten, *suonare* (le campane), da Laut, *suono*;
lösen, *liberare*, da los, *libero*;
röthen, *arrossare*, *far rosso*, da roth, *rosso*;
kämmen, *pettinare*, da Kamm, *pettine*;
künden, *pubblicare*, da kund, *pubblico*;
kämpfen, *combattere*, da Kampf, *combattimento*;
krönen, *coronare*, da Krone, *corona*;
zäunen, *assiepare*, da Zaun, *siepe*, ec.

Si osservino spezialmente i tre che seguono:

erhöhen, *alzare*, *innalzare*, da hoch, *alto*;
füllen, *empiere*, *empire*, da voll, *pieno*;
knüpfen, *annodare*, da Knopf, *bottone* (nell' ant. Ted. *nodo*).

III. Della desinenza ei (ey antiquata).

a) Questa straniera terminazione (tolta dal Francese *ie*, e dall' Italiano *ia*) vien nullameno da' Tedeschi usata per derivare da' Sostantivi, e i Verbi, altri Sostantivi astratti del genere feminino, tali sono, P. E.

die Andächtelei, *devozione affettata*, *bacchettoneria*, da andächteln, *affettar divozione*;
die Gaukelei, *le gherminella*, da gaukeln, *far gherminelle*;
die Heuchelei, *ipocrisia*, da heucheln, *far l'ipocrita*;
die Schmeichelei, *l'adulazione*, da schmeicheln, *adulare*;
die Tändelei, *balocco*, *frascheria*, da tändeln, *baloccare*;
die Bäckerei, *il forno*, da Bäcker, *fornajo*;
die Betrügerei, *l'inganno*, da Betrüger, *ingannatore*;
die Zauberei, *la magia*, da Zauber, *mago*;

b) Talvolta fra la Voce primigenia, e la desinenza ei si trova altresì er, P. E.

die Kinderei, *la ragazzata*, da Kind, *fanciullo*, *ragazzo*, pl. Kinder;
die Länderei, *le terre*, *i terreni*, da Land, *terra*, pl. Länder;
die Büberei, *la bricconeria*, da Bube, *briccone*;
die Raserei, *il furore*, da rasen, *infuriare*;
die Schelmerei, *la furfanteria*, da Schelm, *furfante*;
die Ziererei, *le smancerie*, *i lezi*, da zieren, *cascar di vezzi*.

c) Anche alcuni Verbi si rinvergano, i quali concordano a questa formazione sostantiva, P. E.

benedeien, *benedire*; kasteien, *mortificare la carne*;
prophezeien, *profetizzare*; vermaledeien, *maledire*, ec.

son tutti d'origine straniera.

IV. Della desinenza el.

a) Con questa terminazione si derivano da Verbi, Sostantvi mascolini, che disegnono lo strumento con cui si suol fare l'azione dal Verbo espressa. Osserviamo che la Vocale della sillaba radicale è sempre un e, o una Vocale modificata, quand' anche il Verbo abbia una mera Vocale, P. E.

der Flügel, *l'ala*, da fliegen, *volare*;
der Hebel, *la leva*, da heben, *levare*;
der Schlegel, *il mazzapicchio*, da schlagen, *percuotere*;
der Schwengel, *il battaglio*, da schwingen, *oscillare*;
der Würfel, *il dado*, da werfen, *gettare*;
der Gürtel, *il cinto*, da gürten, *cingere*;
der Henkel, *il manico*, *l'appiccagnolo*, da henken, *appiccare*;
der Schlüssel, *la chiave*, da schließen, *inchiavare*;
der Stößel, *il pestello*, da stoßen, *pestare*;
der Zügel, *la redine*, da ziehen, *tirare*, ec.

NB. I due seguenti sono del genere femminino.

die Nadel, *l'ago*, da nähen, *cucire*;
die Windel, *la fascia*, da winden, *fasciare*.

b) Questa desinenza serve inoltre per derivare Verbi frequentativi, o diminu-

tivi, da altri Verbi, o da altri nomi; qui pure si modifica la Vocale del Verbo derivato, P. E.

äugeln, *occhieggiare*, da Auge, *occhio*;	frömmeln, *affettar divozione*, da fromm, *divoto*;
fröſteln, *aver de' brividi, un po' freddo*, da Froſt, *freddo*;	grübeln, *frugare nella terra*, da Grube, *buca, cavo*;
klügeln, *fare il saputello*, da klug, *saggio*;	kräuſeln, *increspare*, da kraus, *crespo*;
kränkeln, *esser infermiccio* da krank, *infermo*;	lächeln, *sorridere, sogghignare*, da lachen, *ridere*;
näſeln, *parlar col naso*, da Naſe, *naso*;	ſchnitzeln, *far lavori* (minuti) *d'intaglio*, da ſchnitzen, *intagliare*;
ſpötteln, *beffeggiare*, da Spott, *beffa*;	ſticheln, *pungere*, da Stich, *puntura*;
ſtreicheln, *far moine*, da ſtreichen, *accarezzare*;	tändeln, *frascheggiare*, da Tand, *frascheria*;
träufeln, *sgocciolare*, da triefen, *grondare*;	tröpfeln, *gocciolare*, da Tropfe, *goccia*, ec.

V. Della desinenza ſal, o ſel.

a) Con l'una o l'altra di queste terminazioni vengono derivati, tanto da Nomi, quanto da Verbi, **Sostantivi astratti**, di genere feminino, e neutro; feminini sono i quattro seguenti:

die Drangſal, *la tribolazione, calamità*, da Drang, *urgenza*;	die Mühſal, *travaglio*, da Mühe, *fatica*;
die Trübſal, *la mestizia, tristezza*, da trübe, *fosco, mesto*;	die Heckſel, *paglia tagliuzzata*, da hacken, *tagliuzzare*.

b) Neutri sono gli altri, P. E.

das Irrſal, *errore*, da irren, *errare*;	das Labſal, *il ristoro, conforto*, da laben, *ristorare, confortare*;
das Schickſal, *il destino, fato*, da ſchicken, *mandare*;	das Scheuſal, *l'orrore, abbominazione*, da ſcheuen, *aver orrore di q. c.*;
das Ueberbleibſel, *l'avanzo, residuo*, da überbleiben *sopravanzare*;	das Füllſel, *il ripieno*, da füllen, *empiere*;
das Anhängſel, *il ciondolo*, da anhangen, *attaccare*;	das Gemengſel, *il mescuglio*, da mengen, *mescolare*;
das Räthſel, *l'indovinello*, da rathen, *indovinare*;	das Schreibſel *lo schiccheramento*, da ſchreiben, *scrivere*, ec.

NB. Questi due soli son di genere maschile:

der Stöpſel, *il turacciolo*, da ſtopfen, *turare*;	der Wechſel, *la cambiale*, da **ignota radice**.

VI. Della desinenza en.

a) Gli **Aggettivi** con questa desinenza, da Sostantivi derivati, disegnano qualche **cosa fatta, o che è dello stoffo**, che il Sostantivo significa, P. E.

eichen, *quercino*, da Eiche, *quercia*;	golden, *aureo, d'oro*, da Gold, *oro*;
irden, (fatto) *di terra*, da Erde, *terra*;	leinen, *lino, di lino*, da Lein, *lino*;
ſeiden, *di seta*, da Seide, *seta*;	tannen, *abetino, d'abete*, da Tanne, *abete*;
tuchen, *di panno*, da Tuch, *panno*;	wollen, *lano, di lana*, da Wolle, *lana*, ec.

b) Se il Sostantivo termina in r si aggiunge un solo n, P. E.

eiſern, *ferreo, di ferro*, da Eiſer (ant per Eiſen);	kupfern, *di rame*, da Kupfer, *rame*;
ledern, *di pelle*, da Leder, *pelle*;	ſilbern, *argenteo*, da Silber, *argento*, ec.

c) Talvolta però la desinenza in vece di en, si è ern, ed allora la Vocal radicale vien sempre modificata, P. E.

brettern, *d'assi*, da Brett, *asse*, pl. Bretter;	meſſingern, *d'ottone*, da Meſſing, *ottone*;
hölzern, *ligneo, di legno*, da Holz, *legno*, pl. Hölzer;	ſtählern, *d'acciajo*, da Stahl, *acciajo*;

gläsern, *vitreo*, *di vetro*, da Glas, *vetro*, pl. Gläser;
hörnern, *corneo*, *di corno*, da Horn, *corno*, pl. Hörner;
steinern, *sasseo*, *petrigno*, da Stein, *sasso*, *pietra*;
thönern, *d'argilla*, da Thon, *argilla*, ec.

VII. Della desinenza er.

a) Questa terminazione serve, spesse fiate, a derivare dal nome d'una città o d'un paese, quello degl' indigeni, o nativi di esso, P. E.

Holländer, *Olandese*, da Holland, *Olanda*;
Norweger, *Norvegio*, da Norwegen *Norvegia*;
Schweizer, *Svizzero*, da Schweiz, *Svizzera*;
Berliner, *Berlinese*, da Berlin, *Berlino*;
Römer, *Romano*, da Rom, *Roma*;
Engländer, *Inglese*, da England, *Inghilterra*;
Oestreicher, *Austriaco*, da Oestreich, *Austria*;
Spanier, *Spagnolo*, da Spanien, *Spagna* ec. [14]);
Mailänder, *Milanese*, da Mailand, *Milano*;
Wiener, *Viennese*, da Wien, *Vienna*, ec.

b) Con questa medesima desinenza vengono derivati un gran numero di nomi mascolini, o da Verbi o da altri Sostantivi (con la modificazione o senza della Vocale radicale) per esprimere uno che si occupa della cosa, o dell' azione dalla Voce primitiva disegnata; da Verbi derivano, P. E.

Empfänger, *ricevitore*, da empfangen, *ricevere*;
Fischer, *pescatore*, da fischen, *pescare*;
Geber, *datore*, da geben, *dare*;
Heuchler, *ipocrita*, da heucheln, *far l'ipocrita*;
Mörder, *uccisore*, *omicida*, da morden, *uccidere*;
Schreiber, *scrivano*, da schreiben, *scrivere*;
Erhalter, *conservatore*, da erhalten, *conservare*;
Gaukler, *giuocolare*, da gaukeln, *giuocolare*;
Jäger, *cacciatore*, da jagen, *cacciare*;
Maler, *pittore*, da malen, *pingere*;
Retter, *salvatore*, da retten, *salvare*;
Stammler, *tartaglione*, da stammeln, *tartagliare*, ec.

c) Da Sostantivi si formano:

Gärtner, *giardiniere*, da Garten, *giardino*;
Sattler, *sellajo*, da Sattel, *sella*;
Schlösser, *chiavaro*, da Schloß, *serratura*;
Sünder, *peccatore*, da Sünde, *peccato*;
Töpfer, *pentolajo*, da Topf, *pentola*;
Sänger, *cantante*, da Gesang, *canto*;
Schäfer, *pecorajo*, da Schaf, *pecora*;
Seiler, *funajuolo*, da Seil, *fune*;
Taglöhner, *giornaliere*, da Taglohn, *giornata*;
Wagener, *facocchio*, da Wagen, *cocchio*, *carrozza* ec.

d) Talvolta la terminazione è ner in vece di er, P. E.

Glöckner, *campanajo*, da Glocke, *campana*;
Pförtner, *portinajo*, da Pforte, *porta*;
Schuldner, *debitore*, da Schuld, *debito*;
Lügner, *bugiardo*, da Lüge, *bugia*;
Redner, *oratore*, da reden, *parlare*, *perorare*;
Söldner, *soldaniere*, da Sold, *soldo*, ec.

NB. I tre seguenti variano un cotal poco nella formazione:

Müller, *molinaro*, da Mühl, *molino*;
Tischler, *falegname*, da Tisch, *tavola*;
Ritter, *cavaliere*, da reiten, *cavalcare*.

VIII. Della desinenza inn.

a) Aggiugnendo questa desinenza a' nomi mascolini convenienti, se ne fa la mozione al feminino; la Vocale radicale vien sempremai modificata, P. E.

---

14) Varie essendo le terminazioni delle città, e de' paesi ne segue, che varii sono i nomi derivati; circostanziatamente ne parleremo al dizionario geografico, alla fine dell' opera; qui seguono altre variazioni.
Baier, *Bavarese*, da Bayern, *Baviera*;
Italiäner, o Italiener, *Italiano*, da Italien, *Italia*;
Preuße, *Prussiano*, da Preußen, *Prussia*;
Sachse, *Sassone*, da Sachsen, *Sassonia*;
der Deutsche, ein Deutscher, *il*, *un Tedesco*, da Deutschland, *Germania*;
Pommer, *Pomerano*, da Pommern, *Pomerania*;
Russe, *Russo*, da Rußland, *Russia*;
Schotte, *Scozzese*, da Schottland, *Scozia*, ec.

der Fuchs, *la volpe*, die Füchsinn, *la volpe*;
der Fürst, *il principe*, die Fürstinn, *la principessa*;
der Graf, *il conte*, die Gräfinn, *la contessa*;
der Hund, *il cane*, die Hündinn, *la cagna*;
der Jude, *il giudeo*, die Jüdinn, *la giudea*;
der Kaiser, (Cesare) l'*Imperadore*, die Kaiserinn, l'*Imperatrice*;
der Koch, *il cuoco*, die Köchinn, *la cuoca*;
der König, *il Re*, die Königinn, *la regina*, ec.

b) La Vocale non vien modificata quando il nome mascolino termina in er, P. E.

Harfner, *suonator d'arpa*, Harfnerinn, *suonatrice d'arpa*;
Gaukler, *giullare*, Gauklerinn, *giullara*;
Maler, *pittore*, Malerinn, *pittrice*;
Schuldner, *debitore*, Schuldnerinn, *debitrice*, ec.

NB. Si eccettui Bauer, *contadino*, che fa Bäuerinn, *contadina*.

Si osservi eziandio la irregolarità di Zaub(e)rer, *mago*, che fa Zauberinn, al feminino.

IX. Delle desinenze diminutive chen, e lein.

a) I Tedeschi han due desinenze per formare i loro diminutivi: la prima si è chen, la quale affissa al Sostantivo, che di qualunque genere esso siasi divien neutro, vuole altresì modificazione di Vocale, P. E.

der Brief, *la lettera*, das Briefchen, *il letterino*;
das Dorf, *il villaggio*, das Dörfchen, *il villaggetto*;
der Mann, *l'uomo*, das Männchen, *l'ometto*;
die Mutter, *la madre*, das Mütterchen, *la cara mammà*;
das Thier, *l'animale*, das Thierchen, *l'animaletto*;
der Bube, *il ragazzo*, das Bübchen, *il ragazzetto*;
die Hand, *la mano*, das Händchen, *la manina*;
die Maus, *il sorcio*, das Mäuschen, *il sorcetto*;
die Stadt, *la città*, das Städtchen, *la cittaducola*;
der Vater, *il padre*, das Väterchen, *il caro papà* ec.

b) La seconda è lein, un po' antiquata, e provinciale sì, ma tuttavia spesso usata da' poeti; pure questi nomi, alterati che sono, divengon neutri, P. E.

der Garten, *il giardino*, das Gärtchen, *o* Gärtlein, *il giardinetto*;
der Hund, *il cane*, das Hündchen, *o* Hündlein, *il cagnolino*;
das Haus, *la casa*, das Häuschen, *o* Häuslein, *la casetta*;
die Blume, *il fiore*, das Blümchen, *o* Blümlein, *il fiorellino*, ec.

c) Qualora la primitiva Voce si termina in g, o in ch, per Eufonia (anche nella prosa) vien preferita la desinenza lein, P. E.

das Auge, *l'occhio*, das Aeugelein, *l'occhietto*;
das Buch, *il libro*, das Büchlein, *il libretto*;
der König, *il re*, das Königlein, *il sovranello*;
der Bach, *il ruscello*, das Bächlein, *il ruscelletto*;
der Junge, *il giovine*, das Jünglein, *il giovinetto*;
das Tuch, *il panno*, das Tüchlein, *il pannicello* ec.

NB. Ai due seguenti si fogna l'el.

der Mantel, *il mantello*, das Mäntlein, *il mantellino*;
der Vogel, *l'uccello*, das Vöglein, *l'uccellino*[15].

X. Della desinenza ig.

a) La più ovvia, e in un semplice foggia di derivare Aggettivi, da Sostantivi, e Verbi, si è con la desinenza ig. In quanto alla modificazione della Vocale non si ponno dar regole certe, i seguenti P. E. ed altrettali, non la modificano:

artig, *vago*, *gentile*, da Art, *vaghezza* ec.
blutig, *sanguinoso*, da Blut, *sangue*;
faltig, *increspato*, da Falte, *piega*, *crespa*;
sumpfig, *paludoso*, da Sumpf, *palude*;
trotzig, *arrogante*, da Trotz, *arroganza*, ec.
astig, *ramoso*, da Ast, *ramo*;

15) I diminutivi di Frau, *donna*, *moglie*, sono rigorosamente varii nel loro significato: Fräuchen, *donnetta*; Fräulein però dicesi solo a *signora nubile*; ed è titolo che si suol dare a nobil fanciulla; P. E. Fräulein N. ist die Braut des Grafen P. La signora N. è la promessa sposa del conte P.



farbig, *colorito*, da Farbe, *colore*;
grausig, *spaventevole*, da Graus, *spavento*, *orrore*;
mosig, *muschioso*, da Moos, *muschio*;
rosig, *roseo*, da Rose, *rosa*;
frostig, *freddo*, *freddoloso*, da Frost, *freddo*, *gelo*;
laubig, *frondoso*, da Laub, *fronda*;
duftig, *vaporoso*; it. *odorifero*, da Duft, *vapore*, *odore*;
dreifaltig, *trino*, mannigfaltig, *vario* ec. da Falte, *piega*;
muthig, *animoso*, *valoroso*, da Muth, *animo*, *valore*;
rauchig, *fumoso*, *affumicato*., da Rauch, *fumo*;
thauig, *rugiadoso*, da Thau, *rugiada* ec.

b) Questi che seguono però la **modificano**:

bärtig, *barbato*, da Bart, *barba*;
einfältig, *semplice*, da Falte, *piega*;
fähig, *capace*, *idoneo*, da Fahen, *afferrare*, *prendere*;
geräumig, *spazioso*, *vasto*, da Raum, *spazio*, *luogo*;
häufig, *copioso*, da Haufe, *mucchio*;
lästig, *gravoso*, da Last, *carico*, *aggravio*;
mündig, *maggiore* (di età), da Mund, Voce ant. per *tutela*;
vernünftig, *ragionevole*, da Vernunft, *ragione*;
weitläuftig, *esteso*, *ampio*, da laufen, *correre*;
demüthig, *umile*, *sommesso*, da Muth, *animo*;
erbötig, *pronto*, *disposto*, da erbieten (erbot), *esibirsi*;
glaubig, *credente*, da Glaube, *credenza*, *fede*;
hochmüthig, *animo altero*, *borioso*, da Muth, *animo*;
förnig, *granito*, *granato*, da Korn, *grano*;
löthig, *di 24 carati*, da Loth, *mezz' oncia*;
nöthig, *necessario*, da Noth, *necessità*;
warmblütig, *di sangue caldo*, *vivace*, da Blut, *sangue*;
demüthig, *umile*, da Demuth, *umiltà*.

c) Parimenti dei Verbi vengon con questa desinenza formati, e per lo solito essi sono aggettivali, ossia da Aggettivi in ig formati; quasi tutti quanti son dalla sillaba be preceduti, e significano un **trasferimento della qualità**, che l'Addiettivo esprime, all' **oggetto** P. E.

befähigen, *abilitare*, da fähig, *abile*, *idoneo*;
bekräftigen, *convalidare*, *consolidare*, da kräftig, *vigoroso*, *efficace*;
befleißigen (sich), *applicarsi*, da fleißig, *applicato*;
beschleunigen, *sollecitare*, da schleunig, *sollecito*;
beschuldigen, *incolpare*, da schuldig, *colpevole*;
beseligen, *beare*, da selig, *beato* ec.

d) Alcuni pochi di questi Verbi da Sostantivi derivano, ovvero da Aggettivi senza la terminazione ig, P. E.

beeidigen, *far giurare*, da Eid, *giuramento*;
begnadigen, *graziare*, *far grazia*, da Gnade, *grazia*;
beschönigen, *far bello*, *palliare*, da schön, *bello*;
beendigen, *condurre a fine*, da Ende, *fine*;
besänftigen, *mitigare*, *placare*, da sanft, *mite*, *mansueto*;
beleidigen, *oltraggiare*, *offendere*, da Leid, *oltraggio* ec.

XI. Della desinenza icht.

a) Ogni Aggettivo finiente in **icht** suol disegnare la **copiosità**, **l'abbondanza** cui il Sostantivo, dal quale deriva, significa, P. E.

bergicht, *montagnoso*, *alpino*, da Berg, *montagna*;
grasicht, *erbaceo*, *graminaceo*, da Gras, *erba*;
holzicht, *legnoso*, da Holz, *legno*;
dornicht, *spinoso*, da Dorn, *spina*;
haaricht, *capillare*, *somigliante a pelo*, da Haar, *pelo*, *capello*;
runzlicht, *rugoso*, *grinzo*, da Runzel, *ruga*, *grinza* ec.

b) Anche Sostantivi si danno con questa desinenza, i quali **hanno un significato collettivo**, e son tutti neutri, P. E.

das Buschicht, *il folto cespuglio*, da Busch, *cespuglio*;
das Röhricht, *il canneto*, da Rohr, *canna*;
das Dornicht, *lo spinajo*, da Dorn, *spina*;
das Weidicht, *il saliceto*, *salceto*, da Weide, *salce*;
das Kehricht, *la spazzatura*, dal Verbo kehren, *spazzare*, vien derivato.

XII. Della desinenza ling.

a) I Sostantivi con questa desinenza son derivati o da Verbi o da Nomi; son sempre di genere mascolino, e si modifica sempre la primitiva Vocale, P. E.

der Ankömmling, *il forestiero giunto di fresco*, da ankommen, *giungere*;
der Bückling, *l'inchino*, da bücken (sich), *inchinarsi*;
der Lehrling, *il principiante* (in un mestiere), da lehren, *insegnare*;
der Säugling, *il* (fanciullo) *lattante*, da saugen, *allattare*;
der Fäustling, *la manopola*, da Faust, *pugno*;
der Frühling, *la primavera*, da früh, *primaticcio*;
der Jüngling, *il giovanetto*, da jung, *giovane*;
der Fremdling, *il forestiere*, *la persona estera*, da fremd, *straniero*, *estraneo*;
der Häuptling, *capipopolo*, da Haupt, *capo*.

b) Spesse volte esprimono una nozione dispregiativa, P. E.

der Dichterling, *poetuzzo*, da Dichter, *poeta*;
der Finsterling, *l'ignorante*, da finster, *bujo*, *tenebroso*;
der Miethling, *il mercenario*, *l'uom venale*, da miethen, *appigionare*;
der Witzling, *argutetto*, da Witz, *arguzia*;
der Emporkömmling, *l'uomo elevato per favore*; da emporkommen, *elevarsi per favore*;
der Frömmling, *il bacchettone*, da fromm, *divoto*;
der Neuling, *il novizzo*, *l'inesperto*, da neu, *nuovo*;
der Wüstling, *discolo*, *dissoluto*, da wüst, *sviato* ec.

c) Aggiugnendo a questa terminazione un s si formano degli Avverbj, P. E.

blindlings, *alla cieca*, da blind, *cieco*;
meuchlings, *assassino*, da meucheln, *assassinare*;
rücklings, *a ritroso*, da Rücken, *dorso*;
jählings, *all'improvviso*, da jäh, *improvviso*;
rittlings, *a cavalcione*, da Ritt, *cavalcata*;
schrittlings, *a passo*, *a passo*, da Schritt, *passo* ec.

XIII. Della desinenza niß.

a) Mediante questa desinenza si formano da Verbi, (e talvolta da aggettivi) Sostantivi estratti di genere feminini, e neutro; feminini sono i seguenti:

Bedrängniß, *angustia*, da bedrängen, *angustiare*;
Besorgniß, *tema*, *timore*, da besorgen, *temere*;
Bewandtniß, *stato*, ec. da bewenden[16]), *starsi* ec.
Erkenntniß, *cognizione*, da (er)kennen, *conoscere*;
Fäulniß, *putrefazione*, da faulen, *imputridire*;
Befugniß *facoltà*, *dritto*, da befugen, *autorizzare*;
Betrübniß, *afflizione*, da betrüben, *affliggere*;
Empfängniß, *concezione*, da empfangen, *concepere*;
Erlaubniß, *permissione*, da erlauben, *permettere*;
Verdammniß, *dannazione*, da verdammen, *dannare*;
Finsterniß, *tenebre*, *bujo*, da finster, *tenebroso*, *bujo*;
Wildniß, *luogo salvatico*, da wild, *salvatico* ec.

b) Neutri sono i seguenti:

Aergerniß, *scandalo*, da ärgern, *scandalizzare*;
Begängniß, *funerale*, da begehn[17]), *celebrare*;
Bildniß, *effigie*, *immagine*, da Bild, *figura* (dipinta);
Ereigniß, *avvenimento*, da ereignen, *avvenire*;
Ergebniß, *prodotto*, *risultato*, da ergeben (sich), *risultare*;
Bedürfniß, *bisogno*, da bedürfen, *abbisognare*;
Begegniß, *incontro*, *accidente*, da begegnen, *incontrare*:
Begräbniß, *sepoltura*; *funerale*, da begraben, *seppellire*;
Bündniß, *confederazione*; *lega*, da binden[18]), *legare*;

16) Il Participio è bewandt.
17) Il Participio è begangen.
18) Il Participio è gebunden.

Gedächtniß, *memoria, reminiscenza*, da gedenken[19], *ricordarsi*;
Gefängniß, *carcere*, da fangen, *acchiappare, carcerare*;
Geheimniß, *segreto*, da geheim, *segreto*;
Verhältniß, *proporzione, convenienza*, da verhalten (sich, *stare*; ec. *vedi diz.*
Verlöbniß, *il dar fede di sposo*, da verloben, *fidanzare*;
Verständniß, *intelligenza*, da verstehen, *comprendere*;
Zeugniß, *testimonianza*, da zeugen, *testimoniare*;
Erforderniß, *esigenza*, da erfordern, *esigere*;
Erzeugniß, *prodotto*, da erzeugen, *generare, produrre*;
Geständniß, *confessione*, da gestehen[20]), *confessare*;
Hinderniß, *impedimento*, da hindern, *impedire*;
Verhängniß, *fatalità, destino*, da verhängen, *fatare, destinare*;
Vermächtniß, *lascito*, da vermachen, *legare, far legati, lasciti*;
Verzeichniß, *registro*, da verzeichnen, *registrare, notare*;
Gleichniß, *comparazione*, da gleich, *pari, eguale*.

NB. I due seguenti vengono impiegati ora come feminini, ora qual neutri:

Versäumniß, *trascuranza*, da versäumen, *trascurare*;
Verderbniß, *corruzione*, da verderben, *guastare, corrompere*;
die Schrecknisse, *i terrori*, è Voce usata solo al plurale.

XIV. Della desinenza isch.

Questa è una desinenza aggettivale, la quale suole per lo più avere la modificazione di Vocale; dessa serve:

a) Per derivare Aggettivi da nomi di popoli, di nazioni, e di città, P. E.

berlinisch, *Berlinese*, da Berlin, *Berlino*;
göttingisch, *Gottinghese*, da Göttingen, *Gottinga*;
jüdisch, *Giudeo*, da Jude, *Giudeo*;
schwedisch, *Svedese*, da Schweden, *Svezia*;
römisch, *Romano*, da Rom, *Roma*;
fränkisch, *Franco*, da Franke, *Franco*;
italisch[21]), *Italico*, da Italien, *Italia*;
preußisch, *Prussiano*, da Preußen, *Prussia*;
spanisch, *Spagnolo*, da Spanien, *Spagna*;
mailändisch, *Milanese*, da Mailand, *Milano* ec.

b) Per derivare da Sostantivi, e talvolta pure da Verbi, Aggettivi che disegnano una propensione, a quel che le Voci primitive significano, o quel che loro compete, P. E.

diebisch, *ladronesco*, da Dieb, *ladro*;
höhnisch, *schernevole*, da Hohn, *scherno*;
kindisch *fanciullesco, puerile*, da Kind *fanciullo*;
läufisch, *fojoso; in frega*, da laufen, *andare* (*in frega*);
spöttisch, *dileggiante*, da Spott, *dileggio*;
teuflisch, *diabolico*, da Teufel, *diavolo*;
herrisch, *signorile, magnifico*, da Herr, *signore*;
hündisch, *canino, cagnesco*, da Hund *cane*;
schelmisch, *furbesco*, da Schelm, *furbo, furfante*;
mürrisch, *brontolone*, da murren, *brontolare*;
städtisch, *cittadinesco*, da Stadt, *città*;
zänkisch, *litigioso*, da Zank, *lite*, ec.

c) Tali Aggettivi si derivano volontieri da Sostantivi finienti in er, P. E.

buhlerisch, *lezioso, adescante*, da Buhler, *vago*;
malerisch, *pittoresco*, da malen, *pingere*;
verbrecherisch, *delinquente*, da Verbrechen, *delitto*;
verschwenderisch, *scialacquante, prodigo*, da Verschwender, *scialacquatore*;
kriegerisch, *guerriero, bellicoso*, da Krieger, *guerriere*;
träumerisch, *trasognato*, da Traum, *sogno*;
verrätherisch, *traditoresco*, da Verräther, *traditore*;
zauberisch, *magico*, da Zauber, *mago*, ec.

---

19) Il Participio è gedacht.

20) Il Participio è gestanden.

21) La stessa differenza che noi facciamo tra *Italo, Italico*, e *Italiano*, si suol fare in Tedesco con Italer, italisch, e Italiener, italienisch.

XV. Della desinenza ung.

a) Una grande moltitudine di **Sostantivi feminini** vengon formati da Verbi, per mezzo di queste ovvia desinenza, per esprimere, sotto l'aspetto Sostantivo, **lo stato**, o **l'azione de' Verbi** designati, P. E.

Achtung, *attenzione*; *stima*, da achten, *badare*, *stimare*;	Betrachtung, *considerazione*, da betrachten, *considerare*;
Haltung, *tenimento*, ec. da halten, *tenere*, ec.	Krönung, *coronazione*, da krönen, *coronare*;
Lähmung, *storpiatura*, da lähmen, *storpiare*;	Linderung, *mitigazione*, da lindern, *mitigare*;
Scheidung *separazione*, da scheiden, *separare*;	Schwingung, *vibrazione*, da schwingen, *vibrare*;
Stallung, *stallaggio*, da stallen, *mettere in stalla*;	Trennung, *separazione*, ec. da trennen, *separare*;
Warnung, *ammonizione*, da warnen, *ammonire*;	Ziehung, *tiramento*, da ziehen, *tirare*, ec.

b) Spesse fiate questi Sostantivi si formano da Verbi composti, P. E.

Benennung, *nominazione*, da benennen, *nominare*;	Erfahrung, *esperienza*, da erfahren, *esperimentare*;
Einwilligung, *consentimento*, da einwilligen, *acconsentire*;	Untersuchung, *disamina*, da untersuchen, *disaminare*;
	Verbindung, *collegamento*, da verbinden, *collegare*;
Erscheinung, *apparizione*, da erscheinen, *apparire*;	Wahrnehmung, *accorgimento*, da wahrnehmen, *accorgersi* ec.
Ueberlegung, *riflessione*, da überlegen, *riflettere*;	

XVI. Delle desinenze ion, tät, e ier.

a) Queste terminazioni non si trovano in Tedesco, che nelle Voci prestate della **Lingua Romana**, e sono altresì le sole che hanno la posa dell' accento sull' ultima sillaba, tali sono, P. E.

die Nation, *la nazione*;	die Operation, *l'operazione*;
die Portion, *la porzione*;	die Ration, *la razione*;
die Religion, *la religione*;	die Revolution, *la rivoluzione*, ec.
die Autorität, *l'autorità*;	die Majestät, *la maestà*;
die Qualität, *la qualità*;	die Quantität, *la quantità*, ec.
der Cavalier, *il cavaliere*;	der Grenadier, *il granatiere*;
die Manier, *la maniera*;	das Brevier, *il breviario*;
das Quartier, *il quartiere*;	das Turnier, *il torneo*, ec. [22].

b) La desinenza verbale **iren**, o **ieren**, è del pari straniera, usata però, e propria a parole da altre Lingue prestate, tali sono, P. E.

dictiren, o dictieren, *dettare*;	notiren, o notieren, *notare*;
punktiren, o punktieren, *punteggiare*;	rebelliren, o rebellieren, *ribellare*;
turnieren, *torniare* ec.	

Le due seguenti Voci sono ibride, avendo le radici Tedesche (halb, e Schatte), e le desinenze straniere:

halbiren, o halbieren, *dimezzare*, da halb, *mezzo*;	schattiren, o schattieren, *ombreggiare*, da Schatten, *ombra*.

XVII. Della desinenza zen.

a) Questa desinenza verbale esprime il suono delle Voci primigenie a cui viene affissa, P. E.

ächzen, *sospirare*, da ach, *ohi! oimè!*	duzen, *dar del tu*, da du, *tu*;
ihrzen, *dar del voi*, da ihr, *voi*;	siezen, *dar del Lei*, da Sie, *Ella*, *Lei*.

jauchzen, *giubilare*, da jüch, interjezione che vale *evviva! oh! eh!*

---

22) Non faremo motto d'altre Voci con varie terminazioni straniere le quali da migliori autori, o evitate, o condannate sono; nè scopo di questo saggio si è di parlare di quei tanti Vocaboli d'altri Linguaggi da' Tedeschi adottati.



b) I due seguenti Verbi sono eziandio onomatopejo così finienti:

krächzen, *gracchiare*;	schluchzen, *singhiozzare*.

XVIII. Della desinenza heit [23].

a) Per mezzo di questa desinenza vengono derivati da Sostantivi, ed Aggettivi, altri **Sostantivi d'astratta significazione**, che di genere feminino divengono, P. E.

Gottheit, *divinità*, da Gott, *Dio*;	Kindheit, *fanciullezza*, da Kind, *fanciullo*;
Mannheit, *virilità*, *maschiezza*, da Mann, *uomo*;	Menschheit, *umanità*, da Mensch, *uomo*, *umano*;
Narrheit, *mattezza*, da Narr, *matto*;	Thorheit, *pazzia*, da Thor, *pazzo*;
Blindheit, *cecità*, da blind, *cieco*;	Gesundheit, *sanità*, *salute*, da gesund, *sano*;
Klugheit, *prudenza*, *saviezza*, da klug, *prudente*, *savio*;	Schönheit, *bellezza*, *beltà*, da schön, *bello*;
Wildheit, *selvatichezza*, *ferocità*, da wild, *selvatico*, *feroce*;	Zartheit, *delicatezza*, da zart, *delicato*, *tenero* ec.

NB. l'aggettivo hoch, *alto*, fa Hoheit, *altezza*.

b) In parecchie derivazioni d'Aggettivi **questa desinenza divien** keit; agli Aggettivi desinenti in el, ed er s'affigge ora heit, ed ora keit, P. E.

Dunkelheit, *oscurità*, da dunkel, *oscuro*;	Finsterheit, *bujezza*, da finster, *bujo*;
Sicherheit, *sicurezza*, da sicher, *sicuro*;	Bitterkeit, *amarezza*, da bitter, *amaro*;
Eitelkeit, *vanità*, da eitel, *vano*;	Heiserkeit, *raucedine*, da heiser, *rauco*;
Heiterkeit, *serenità*, da heiter, *sereno*;	Magerkeit, *magrezza*, da mager, *magro*;
Munterkeit, *svegliatezza*, da munter, *svegliato*;	Sauberkeit, *nettezza*, da sauber, *netto*;
Tapferkeit, *valore*, da tapfer, *valoroso*;	Uebelkeit, *nausea*, da übel, *male* ec.

c) Gli Aggettivi però desinenti in bar, lich, sam, e ig, hanno sempre keit, P. E.

Brauchbarkeit, *adoperabilità*, da brauchbar, *adoperabile*;	Dienstbarkeit, *vassallaggio*, da dienstbar, *obbligato a' servire*;
Fruchtbarkeit, *fertilità*, da fruchtbar, *fertile*;	Aehnlichkeit, *somiglianza*, da ähnlich. *somigliante*;
Freundlichkeit, *affabilità*, da freundlich, *affabile*;	Schändlichkeit, *infamia*, da schändlich, *infame*;
Aufmerksamkeit, *attenzione*, da aufmerksam, *attento*;	Beredsamkeit, *eloquenza*, da beredsam, *eloquente*;
Furchtsamkeit, *timore*, da furchtsam, *timido*;	Billigkeit, *equità*, da billig, *equo*;
Ewigkeit, *eternità*, da ewig, *eterno*;	Lustigkeit, *allegria*, da lustig, *allegro* ec.

d) Anzi talvolta si fa precedere **ig** innanzi **keit**, senza che l'aggettivo primigenio abbia quella terminazione, P. E.

Blödigkeit, *timidezza*, da blöde, *timido*;	Dreistigkeit, *franchezza*, da dreist, *franco*;
Gottlosigkeit, *empietà*, da gottlos, *empio*;	Mattigkeit, *spossatezza*, da matt, *spossato*;
Müdigkeit, *stanchezza*, da müde, *stanco*;	Süßigkeit, *dolcezza*, da süß, *dolce*, ec.

XIX. Della desinenza thum.

a) Un' altra doviziosa classe di **Sostantivi astratti** (per lo più di neutro genere, e talvolta di mascolino) si foggian con la desinenza thum, da altri Sostantivi, Aggettivi, e Verbi derivati; **neutri**, da Sostantivi, derivati sono:

---

23) Le terminazioni heit, thum, schaft, haft, bar, lich, e sam, cui ora passiamo a dichiarare, le abbiamo qui insieme ridotte, per non troppo divertirci da un' uso, che a noi non mal fondato sembra. Imperocchè essendo esse originariamente Sostantivi, od Aggettivi da per se soli sussistenti, ne avremmo dovuto trattare alla Sezione I. della composizione. Tuttavolta riflettemmo, che veruna di queste oggigiorno più trovandosi sole nel primitivo significato, ma nell' astratto in infinite formazioni di Voci, avrebbe ad alcuni potuto parere un nostro etimologico ghiribizzo, se altrove poste le avessimo.

Alterthum, *antichità*, da Alter, *età*;
Burggrafthum, *burgraviato*, da Burggraf, *burgravio*;
Fürstenthum, *principato*, da Fürst, *principe*;
Herzogthum, *ducato*, da Herzog, *duca*;
Kaiserthum, *impero*, da Kaiser, *Cesare*;
Papstthum, *papato*, da Papst, *papa*;
Bisthum, *vescovado*, da Bischof, *vescovo*;
Christenthum, *cristianità*, da Christ, *cristiano*;
Heidenthum, *paganesimo*, da Heide, *pagano*;
Judenthum, *giudaismo*, da Jude, *giudeo*;
Königthum, *regno*, da König, *re*;
Ritterthum, *la* (antica) *cavalleria*, da Ritter, *cavaliere* ec.

b) da Aggettivi derivano i due seguenti il primo mascolino e l'altro neutro:

der Reichthum, *la ricchezza*, da reich, *ricco*;
das Heiligthum, *il santuario*, da heilig, *santo*.

c) da Verbi parimenti due, il primo mascolino, ed il secondo neutro:

der Irrthum, *lo sbaglio*, da irren, *sbagliare*;
das Wachsthum, *la crescenza*, da wachsen, *crescere*.

NB. Le Voci Reichthum, ed Irrthum, al Plurale fanno Reichthümer, Irrthümer, come se neutri fossero.

XX. Della desinenza schaft.

a) Con la terminazione schaft si derivano Sostantivi astratti, da Aggettivi, e Sostantivi; da Aggettivi provengono:

Baarschaft, (danari) *contanti*, da baar, *contante*;
Gemeinschaft, *comunanza*, da gemein, *comune*;
Liebschaft, *amoreggiamento*, da lieb, *caro*, *amato* ec.
Bereitschaft, *apparecchio*, da bereit, *pronto*;
Kundschaft, *conoscenza*, da kund, *conto*, *noto* ec.

b) Da Sostantivi però i seguenti:

Botschaft, *messaggio*, da Bote, *messo*;
Freundschaft, *amicizia*, da Freund, *amico*;
Meisterschaft, *maestranza*, da Meister, *mastro*;
Feindschaft, *inimicizia*, da Feind, *inimico*;
Leidenschaft, *passione*, da Leiden, *patimento*, *passione*;
Wirthschaft, *governo di casa*, da Wirth, *oste* ec.

c) Spesse fiate essi hanno un significato collettivo, P. E.

Bauerschaft, *comunanza di contadini*, da Bauer, *contadino*;
Bürgerschaft, *cittadinanza*, da Bürger, *cittadino*;
Dorfschaft, *tutti gli abitanti d'un villaggio*; da Dorf, *villaggio*;
Heidenschaft, *gentilesimo*, da Heide, *gentile*;
Jüngerschaft, *discepolato*, da Jünger, *discepolo*;
Priesterschaft, *clero*, da Priester, *prete*;
Brüderschaft, *fratellanza*, da Bruder, *fratello*;
Dienerschaft, *servitù*, *gente di servizio*, da Diener, *servo*;
Gesellschaft, *compagnia*, *brigata*, da Gesell, *compagno*, *socio*;
Judenschaft, *comunità d'ebrei*, da Jude, *ebreo*;
Mannschaft, *soldatesca*, da Mann, *uomo*, *soldato*;
Ritterschaft, *ordine*, *dignità di cavaliere*, da Ritter, *cavaliere* ec.

XXI. Della desinenza haft.

a) Con questa terminazione (che viene dal Verbo haben, *avere*, *possedere*) si formano per lo più da Sostantivi, molti Aggettivi, i quali esprimono il possedimento di ciò che il Sostantivo disegna, P. E.

fehlerhaft, *difettoso*, da Fehler, *difetto*;
mangelhaft, *manchevole*, da Mangel, *mancanza*;
schamhaft, *vergognoso*, da Scham, *vergogna*;
herzhaft, *coraggioso*, da Herz, *cuore*;
namhaft, *nominato*, da Name, *nome*;
zauberhaft, *magico*, da Zauber, *magía* ec.

b) Un solo deriva dell'aggettivo wahr, *vero*: wahrhaft, *verace*, *veritiero*.

c) Alcuni pochi da Verbi:

dauerhaft, *durabile*, da dauern, *durare*;
lebhaft, *vivace*, da leben, *vivere*;
zweifelhaft, *dubbioso*, da zweifeln, *dubitare* ec.
glaubhaft, *credibile*, da glauben, *credere*;
schwatzhaft, *ciarliero*, da schwatzen, *ciarlare*;

XXII. Della desinenza bar.

a) Gli Aggettivi, con questa desinenza, da Sostantivi derivati disegnano, che una persona o una cosa, abbia qual proprietà, ciò che il Sostantivo esprime, come, P. E.

dankbar, *riconoscente*, da Dank, *riconoscenza*;
ehrbar, *onorando*, da Ehre, *onore*;
kostbar, *prezioso*, da Kosten, pl. *spese*;
dienstbar, *obbligato a servire*, da Dienst, *servizio*;
fruchtbar, *fruttifero*, da Frucht, *frutto*;
scheinbar, *apparente*, da Schein *apparenza*, ec.

b) Ovvero significano un' essere fatto, adatto a qualche cosa, P. E.

kampfbar, *atto, pronto a lottare*, da Kampf, *lotta*;
streitbar, *atto, pronto a combattere*, da Streit, *combattimento*, ec.
mannbar, *da marito*, da Mann, *marito*;

NB. I due seguenti da Aggettivi provengono:

kundbar, *versato*; *notorio*, da kund, *noto*;
lautbar, *noto*, *palese*, da laut, *alto*; *palese*.

c) Quelli poi, che da Verbi derivano, esprimer sogliono la capacità, e la congruenza all' azione del Verbo significata, P. E.

brauchbar, *adoperabile*, da brauchen, *adoperare*;
fühlbar, *palpabile*, da fühlen, *palpare*;
lesbar, *leggibile*, da lesen, *leggere*;
singbar, *cantabile*, da singen, *cantare*;
eßbar, *mangiabile*, da essen, *mangiare*;
hörbar, *udibile*, da hören, *udire*;
schiffbar, *navigabile*, da schiffen, *navigare*;
wohnbar, *abitabile*, da wohnen, *abitare* ec.

XXIII. Della desinenza lich.

a) Gli Aggettivi così finienti da Sostantivi derivati disegnano, per lo più, quel ch' è congruo, e conveniente al Sostantivo, P. E.

brüderlich, *fratellevole*, da Bruder, *fratello*;
gastlich, *ospitale*, da Gast, *ospite*;
höflich, *cortese*, da Hof, *corte*;
männlich, *virile*, *maschio*, da Mann, *uomo*;
weltlich, *mondano*, da Welt, *mondo* ec.
fleischlich, *carnale*, da Fleisch, *carne*;
herbstlich, *autunnale*, da Herbst, *autunno*;
königlich, *regio*, *reale*, da König, *re*;
ritterlich, *cavalleresco*, da Ritter, *cavaliere*;

b) Non di rado sono pure formazioni aggettivali, senza che abbiano relazione veruna, ed hanno la modificazione di Vocale, P. E.

eidlich, *giurato*, da Eid, *giuramento*;
rühmlich, *glorioso*, da Ruhm, *gloria*;
sündlich, *peccaminoso*, da Sünde, *peccato*;
tröstlich, *consolante*, da Trost, *consolazione* ec.
gefährlich, *pericoloso*, da Gefahr, *pericolo*;
schädlich, *dannoso*, da Schade, *danno*;
tödtlich, *mortale*, da Tod, *morte*;

c) Quelli da altri Aggettivi derivati hanno ordinariamente significazione diminutiva, P. E.

ältlich, *attempatello*, da alt, *attempato*;
bläßlich, *pallidetto*, da blaß, *pallido*;
grünlich, *verdiccio*, da grün, *verde*;
kränklich, *infermiccio*, da krank, *infermo*;
röthlich, *rossiccio*, da roth, *rosso*;
schwärzlich, *nericcio*, da schwarz, *nero*;
ärmlich, *meschinello*, *poveretto*, da arm, *povero*;
bläulich, *turchiniccio*, da blau, *turchino*;
härtlich, *duretto*, da hart, *duro*;
länglich, *alquanto lungo*, da lang, *lungo*;
säuerlich, *acidetto*, da sauer, *acido*;
weißlich, *bianchiccio*, da weiß, *bianco* ec.

d) Quelli poi, che da Verbi derivano, disegnano la possibilità dell' azione da questi espressa, P. E.

beweglich, *movibile*, *mobile*, da bewegen, *muovere*;
erträglich, *sopportabile*, da ertragen, *sopportare*;
verdaulich, *digestibile*, da verdauen, *digerire*;
überwindlich, *superabile*, da überwinden, *superare*;
bezwinglich, *domabile*, da bezwingen, *domare*;
verbrennlich, *combustibile*, da verbrennen, *ardere*;
vernehmlich, *intelligibile*, da vernehmen, *intendere*;
unsäglich, *indicibile*, da sagen, *dire* ec.

XXIV. Della desinenza ſam.

a) Il significato degli Aggettivi in ſam finienti non si può ben fissare, avendo quasi ognuno di essi una propria e nuova riferenza: ora possono essere impiegati solo a persona, ora solamente a cosa; una volta hanno significato attivo, un' altra passivo; da Sostantivi derivano, P. E.

arbeitſam, *laborioso*, da Arbeit, *lavoro*;
friedſam, *pacifico*, da Friede, *pace*;
mühſam, *penoso*, da Mühe, *pena*;
tugendſam, *virtuoso*, da Tugend, *virtù*;
ehrſam, *onorevole*, *onesto*, da Ehre, *onore*;
furchtſam, *pauroso*, da Furcht, *paura*;
gewaltſam, *violento*, da Gewalt, *violenza*;
ſorgſam, *sollecito*, da Sorge, *sollecitudine* ec.

b) Da Aggettivi:

gemeinſam, *comune*, da gemein, *comune*;
ſeltſam, *raro*; *singolare*, da ſelten, *raro*.
langſam, *lento*, da lang, *lungo*;

c) E finalmente da Verbi:

beredſam, *persuasivo*, *eloquente*, da bereden, *persuadere*;
biegſam, *pieghevole*, da biegen, *piegare*;
folgſam, *ubbidiente*, da folgen, *seguire*, *ubbidire*;
ſparſam, *assegnato*, *risparmiatore*, da ſparen, *risparmiare*;
duldſam, *tollerante*, da dulden, *tollerare*;
lenkſam, *docile*, da lenken, *dirigere*, *reggere*;
ſchweigſam, *segreto*; *taciturno*, da ſchweigen, *tacere*;
wachſam, *vigilante*, da wachen, *vegliare*, *invigilare*.

A.

La prima lettera dell' alfabeto Tedesco.

A, *n. a.* §. ein großes A, un A grande, majuscolo, o majuscola. §. ein kleines a, a minuscola. §. der Anfangsbuchstabe A, A iniziale. NB. Nelle voci Tedesche questa vocale si pronunzia talora lunga, come in haben, sagen, tragen ec. e talvolta corta, come in Last, Jagd, Sache ec. il che avviene ogni qualvolta seguono due consonanti; talvolta al plurale, nelle voci derivate, e in alcune persone de' verbi si modifica apponendovi un' e, o due segnetti ["] sopra: *p. e.* Vater, *pl.* Väter; Blasen, *deriv.* Bläser; hatte, *congiuntivo* hätte §. *Prov.* wer A sagt, muß auch B sagen, chi ha imbarcato il diavolo, convien che lo meni. §. *T. della S. Scrittura*, ich bin das A und O, io son l'Alfa, e l'Omega, il principio e la fine.

2) *T. di Mus.* La. §. das A einer Geige, la corda La.

Aak, *n. T. de' Mar.* Aak [naviglio piatto del Reno].

Aal, *m.* anguilla. §. sie entschlüpfte mir wie ein Aal, mi sguizzò come un' anguilla. §. der elektrische Aal, *vedi* Zitteraal.

2) *T. de' Pann.* accostolatura.

Aalbeere, *f. vedi* Alantbeere.

Aale, *f. vedi* Ahle.

Aalen, *v. n.* [Aale fangen], prendere anguille.

Aalfang, *m.* pesca delle anguille.

Aalgabel, *f.* fiocina da anguille.

Aalbälter, *m.* anguilliera.

Aalhaut, *f.* spoglia d'anguilla.

Aalmutter, *f. T. de' Nat.* e *Pesc.* blennio viviparo.

Aalraupe, *f. T. de' Nat.* (in Flüssen), ciriuola, pesce capitone, gavonchio; it. (im Meere), murena.

Aalschlange, *f. T. de' Nat.* grongo.

Aalstecher, *m. vedi* Aalgabel.

Aalsuppe, *f.* zuppa d'anguille.

Aalwale, *f. T. de' Pesc.* rete da anguille.

Aalwehr, *n.* graticciata da anguille.

Aar, *m. Voce poet.* [Adler], aquila. It. ogni grande uccello di rapina.

Aaron, *vedi* Aron.

Aarweihe, *f. T. de' Nat.* nibbio aquilino.

Aas, *n.* esca. It. (von todten Menschen), cadavero puzzolente. It. (von Thieren), carogna. §. zu Aas werden, incarognire. §. dem Aase nachgehen (von Raubvögeln, Füchsen), andare all' esca.

§. *Per met. modo basso.* Ein lüderliches, garstiges Weib, essere una carogna.

NB. **Aas** wird von verwesenden Thieren und Menschen, **Luder** hingegen nur von Ueberresten todter Thiere gebraucht. **Aas** si dice solamente di qualunque cadavere putrefatto, e **Luder** de' resti putrefatti di bestie morte.

Aasblatter, *f. T. de' Med.* pustula puzzolente.

Aasen, *v. n.* (im Schmuze herumwühlen), frugare, frugolare nelle immondizie. §. *Fig.* mit dem Gelde, mit den Sachen aasen, scialacquare; sprecar danari, sciupare le robe. §. die Kuh aast im Grase, la vacca va calpestando l'erba.

2) *v. a. T. de' Cacc. vedi* ludern.

It. *v. n.* (von Hirschen, Rehen), pascersi, pasturare, *T. de' Pesc.* mangiare.

§. *T. de' Conc. vedi* abaasen.

Aasfliege, *f.* mosca cadaverina.

Aasfressend, *agg.* che si nutre di carogna.

Aasgeier, *m. T. de' Nat.* avoltojo perenottero.

Aasgeruch, *m.* puzzo di carogna, di cadavere putrefatto.

Aasgrube, *f.* [Schindanger, Schundgrube], fogna [buca dove si gettano le carogne].

Aashaft, } **Aasig**, } *agg.* cadaveroso, cadaverico. §. ein aashafter Geruch, puzzo di carogna, di cadavere putrefatto.

Aaskäfer, *m.* saprofaga; it. silfa.

Aaskrähe, *f.* cornacchia nera.

Aaskuhle, *f. Voce bassa, vedi* Aasgrube.

Aaspflanze, *f. T. de' Bot.* stapelia.

Aaspocke, *f. vedi* Aasblatter.

Aaß, *n. vedi* Aas.

Aaßen, *v. n. T. de' Cacc. vedi* aasen.

Ab, *avv.* (bezeichnet eine Trennung, Absonderung, Entfernung, disegna separazione, distacco, allontanamento). §. den Hut ab, giù il cappello. §. Gewehr ab! *T. mil.* arme a terra! §. Kopf ab! Hals ab! [fategli cadere] la testa a' piedi! §. die Spitze des Degens ist ab, la spada [si] è spuntata. §. der Deckel ist ab, il coperchio è via. §. es geht noch Etwas (von der Summe) ab, ci manca, ci mancherà q. c. §. drei Schritte vom Wege ab, a tre passi [distante] dalla strada. §. sechs von acht ab, bleiben zwei, chi di otto ne paga sei, resta a due. §. der Arzt geht bei diesem Kranken beständig ab und zu, il medico va, e viene di continuo. §. auf und abgehen, *vedi* abgehen. §. etliche Thaler auf oder ab, alcuni talleri più o meno; tallero più tallero meno. §. rechts, links ab, a destra, a sinistra. It. Ab, nelle composizioni, *vedi* le seguenti voci.

2) *prep. Per* aus, *p. e.* ab dem Wege, *vedi* Weg; ab den Augen, *vedi* Auge; ab Handen, *vedi* abhanden.

Abaasen, *v. a. T. de' Conc.* [die Felle], scarnare le pelli.

Abab, *m.* (türkischer Matrose), marinajo turco.

Abächzen, *v. a.* [sich], struggersi in sospiri, in lamenti.

Abackern, *v. a. vedi* abpflügen.

Abammen, *v. a.* [ein Kind entwöhnen], spoppare, slattare, divezzare.

Abänderlich, *agg.* cangiabile, variabile, che può esser cangiato, modificato. It. *T. di Gram.* declinabile; conjugabile. §. in der Mehrheit ist dieses Wort nicht abänderlich, questa voce non è declinabile al numero del più.

Abänderlichkeit, *f.* qualità di ciò ch' è cangiabile, variabile.

Abändern, *v. a.* cangiare un poco, in parte; it. modificare. §. *T. di Gram. vedi* abwandeln.

NB. **ändern** heißt, anders machen überhaupt; **abändern**, ein wenig ändern; **verändern**, ganz anders machen; **umändern**, so verändern, daß ein neues Ding daraus entsteht; **ändern**: si è cangiare in generale; **abändern**: modificare, cangiare un poco, o in parte; **verändern**: mutare, cangiare interamente; **umändern**: trasmutare, cangiare in modo che ne nasca tutt' altra cosa.

2) *v. n. Per* sich verändern, *p. e.* bei diesen Vögeln ändert die Farbe sehr ab, questi uccelli variano molto nel colore.

Abänderung, *f.* cangiamento, modificazione. §. einige Abänderungen in den Bedingungen machen, fare qualche modificazione nelle condizioni. It. *vedi* Abwandelung.

Abängsten, } **Abängstigen**, } *v. a.* [Einen], angosciare, angustiare, mettere in grande angoscia; cagionare la massima inquietudine. §. sich abängstigen, trovarsi in grande angoscia, essere in angoscia mortale; consumarsi d'angoscia, struggersi d'affanno.

2) Einem Etwas abängstigen, cavare, ottenere q. c. da uno con incutergli timore, a forza di tribolarlo.

Abängstigung, *f.* l'angustiare, il mettere in grande angoscia. It. *vedi* Angst.

Abarbeiten, *v. a.* (das Gröbste von Steinen, Holz u. dergl.), Digrossare. §. *Per* Abnutzen (Werkzeuge u. dergl.), logorare, usare. §. *Per* Abtreiben, durch Arbeit entkräften (Zugvieh u. s. w.), spossare, snervare. §. sich abarbeiten, consumarsi, snervarsi col troppo lavoro; a forza di lavorare. §. eine Schuld abarbeiten, scontare un debito, lavorando pel suo creditore. §. *T. di Mar.* ein Schiff abarbeiten (vom Strande, von einer Sandbank), scagliare una nave. §. *T. de' Cimat.* abarbeiten (ein Stück Tuch), cimare per il fine. §. *T. de' Tint.* abarbeiten (ein Stück Zeuch), finire di tingere.

Abarbeitung, *f.* il digrossare, di-

grossamento; it. il logorare. §. [einer Schuld], sconto di debito con lavori. §. Abarbeitung eines Pferdes, Menschen, spossamento d'un cavallo, d'un uomo.

Abärgern, *v. a.* [Einen], crucciare, indispettire molto; accorare. §. sich abärgern, struggersi di rabbia, consumarsi di rancore, di dispetto.

2) Einem Etwas abärgern, ricavare, ottenere q. c. da alcuno a forza di crucciarlo, d'importunarlo.

Abärnten, *v. a. vedi* abernten.

Abart, *f.* [Spielart], varietà, scherzo di natura.

Abarten, *v. n.* übl. ausarten, *vedi.*

Abartig, *agg.* [ausgeartet], degenerato.

Abartung, *f. vedi* Ausartung; it. *vedi* Abart.

Abäschern, *v. a.* [Fische], stropicciare i pesci colla cenere calda [per levargli la mucosità]. §. *Fig.* sich abäschern, scalmarsi.

Abästen, *v. a.* [einen Baum], diramare un albero, troncargli i rami, dibruscarlo.

Abaßen, *v. a. T. de' Cacc. vedi* abfressen, abweiden.

Abätheren, *v. a. T. de' Chim.* [einen Schmelztiegel], arroventare il crogiuolo [per provare s'è buono].

Abätzen, *v. a.* [ein Gewächs, eine Warze], staccare, fare sparire un' escrescenza, un porro con un corrosivo, bruciarlo colla pietra infernale.

Abäugeln, *v. a.* die Richtung einer Mauer abäugeln, sbiecare la dirittura d'un muro. §. die Spur des Wildes abäugeln, *T. de' Cacc.* cercare [cogli occhi] la traccia del selvaggiume.

Abbacken, *v. a.* (das Backen des Brodes vollenden), Finir la cotta: der Bäcker hat schon abgebacken. §. dies Brod ist abgebacken (die Rinde ist durch zu jähe Hitze getrennt), questo pane è gonfiato, ha alzato la crosta.

Abbaden, *v. a.* [ein Kind], lavare ben bene un fanciullo nel bagno. §. den Schmuz abbaden, nettarsi, pulirsi nel bagno. It. *vedi* ausbaden.

Abbaizen, *v. a. vedi* abbeizen.

Abbaken, *v. a. T. de' Mar.* [das Fahrwasser], metter segni in vicinanza degli scogli, e delle secche.

Abbalgen, *v. a.* [ein Pferd], scorticare, cavar la pelle. §. einen Hasen abbalgen, cavar la pelle ad una lepre. §. *Fig.* Einen abbalgen, caricar uno di legnate. §. sich abbalgen, accappigliarsi, abbaruffarsi a più non posso.

Abbalzen, *v. n. T. de' Cacc.* der Auerhahn hat abgebalzt, l'urogallo ha finito d'essere, d'andare in amore.

Abbamsen, *v. a. T. de' Conc.* [Felle], battere, percuotere ben bene le pelli.

Abbangen, *v. a.* übl. abängstigen, *vedi.*

Abbarbieren, *v. a.* tor via col rasojo.

Abbauen, *v. a.* [ein Gebäude, einen Thurm], demolire, abbattere. §. eine Bude abbauen, disfare un casotto. §. *Fig.* du kannst abbauen, puoi coglierteła, andartene. §. mit Einem abbauen, romperla con alcuno.

2) *T. de' Min.* einen Berg abbauen, scavare, approfondare un monte. §. die Zeche abbauen, cessar di scavare, abbandonare uno scavo.

Abbaumen, *v. n. T. de' Cacc.* volar via da un albero.

Abbäumen, *v. a. T. de' Tess.* [das Gewebe], togliere il tessuto dal subbio.

Abbé, *m. Voce francese* [Weltgeistlicher], abate.

Abbeeren, *v. a.* [einen Strauch], scoccolare, cogliere le coccole. §. eine Weintraube abbeeren. §. sgranellare un grappolo d'uva.

Abbefehlen, *v. a.* übl. abbestellen, *vedi.*

Abbeißen, *v. a.* mordere, portar via co' denti, staccare con un morso. §. sich abbeißen (von Hunden), mordersi [fra cani]. §. *T. de' Bot.* eine abgebissene Wurzel, radice mozzata. §. ein abgebissenes Blatt, foglia premorsa.

Abbeizen, *v. a. T. de' Conc.* Felle mit Kalk abbeizen, far cadere il pelo alle pelli, spelarle con la calcina. §. abgebeizte Wolle, lana di bestie morte, trischiglia. It. *vedi* abätzen.

Abbekommen, *v. a.* avere, toccare un po', un pezzo di q. c. §. einen Theil abbekommen, toccarne, averne una parte. §. *Fig.* Er hat auch Eins abbekommen, egli ha toccato pure le sue.

2) ein Stück von Etwas abbekommen, spiccare, strappar via un po' di q. c.

Abbellen, *v. n.* [sich], sfiatarsi, perder il fiato, spossarsi a forza di abbajare.

Abbersten, *v. n.* [abspringen, abplatzen], screpolare e cadere, staccarsi.

Abberufen, *v. a.* [einen Gesandten], richiamare un ambasciadore.

Abberufung, *f.* [eines Gesandten], richiamata, richiamo, rivocazione.

Abberufungsschreiben, *n.* richiamo, rivocazione, lettera di richiamo.

Abbestellen, *v. a.* dire, far dire, mandar a dire, scrivere, che q. c. non serve più. §. den Kutscher, Fuhrmann, Schiffer abbestellen, dire [fare, mandare a dire] al cocchiere, al vetturino, al barcajuolo, che non serve più. §. die Arbeiter abbestellen, dire, far dire a' lavoranti, che non vengano, che oggi non si lavora. §. Waaren abbestellen, dire [far mandar a dire], scrivere, che le mercanzie ordinate non [mi, ci] servono più.

Abbeten, *v. a.* [den Rosenkranz], finir di recitare il rosario, la corona. §. eine Anrede abbeten [herbeten], recitare con monotonia, con uniformità stucchevole un arringo, un discorso.

2) seine Sünden abbeten, espiare i suoi peccati con orazioni. §. das Gewitter abbeten, pregare Iddio, che diverta, rimuova, faccia cessare il temporale.

Abbetteln, *v. a.* [Einem Etwas], ottenere q. c. da uno col chiedergli la limosina, o con domande importune.

Abbetten, *v. a.* sich von der Wand abbetten, scostar il letto dalla parete. §. sich von seiner Frau abbetten, separarsi di letto. §. sich von seinem Bettgenossen abbetten, non dormir più col compagno di letto.

Abbeugen, *v. a. vedi* abwenden, wegwenden.

Abbezahlen, *v. a.* Etwas von einer Schuld abbezahlen, pagar parte del debito.

Abbiegen, *v. a. p. e.* einen Zweig vom Stamme abbiegen, piegare, curvare un ramo per discostarlo dal tronco. §. *T. de' Giard.* Nelken abbiegen, *vedi* ablegen.

Abbild, *n. T. de' Pitt.* [Copie], copia; it. ritratto, effigie. §. sein Abbild machen lassen, far fare il suo ritratto.

Abbilden, *v. a. T. de' Pitt.* copiare, effigiare, ritrarre. §. Etwas in Wachs abbilden [nachbilden], effigiare, ritrarre in cera q. c. §. die Gegenstände bilden sich im Auge ab, gli oggetti si specchiano, si ritraggono nell' occhio. §. *Fig.* rappresentare; it. *vedi* schildern.

Abbildung, *f. T. de' Pitt.* [das Copieren], il copiare l'effigiare, il ritrarre. It. *vedi* Abbild. §. die Abbildung eines Hauses, einer Schlacht, il raffiguramento d'una casa, d'una battaglia.

Abbimsen, *v. a.* stropicciare, tor via con la pomice; pomiciare.

Abbinden, *v. a.* (was verbunden ist), sciogliere, sciorre. §. die Binde abbinden, sbendare, tor la benda.

2) *T. de' Chir.* sfasciare. §. ein Fleischgewächs, eine Warze u. dergl. abbinden, legare, stringere con un filo una escrescenza, un porro, e simili [per farlo cadere]. §. Der Chirurgus hat das Gewächs abgebunden, il chirurgo ha fatto cadere l'escrescenza colla legatura del filo, con istringerla col filo.

3) *T. d'Economia rurale*, ein Kalb abbinden [entwöhnen], slattare una mongana. §. *T. de' Falegn.* ein Zimmerwerk abbinden, connettere l'armadura. §. *T. de' Bott.* ein Faß abbinden, finir di cerchiare una botte.

Abbiß, *m.* il portar via, il recidere, lo spiccare coi denti.

2) Abbiß, pezzo spiccato [coi denti].

3) Abbiß, luogo da dove si è spiccato q. c. coi denti.

Abbitte, *f.* il chiedere perdono; it. deprecazione. §. öffentliche Abbitte thun, fare onorevole ammenda, publica riparazion d'onore.

Abbitten, *v. a.* [Einem eine Beleidigung u. dgl.], chiedere scusa, perdono a qualcuno d'una offesa, e simile, fattagli.

2) er hat mir das Buch u. s. w. abgebeten, m' ha pregato tanto, che gliel' ho dato [il libro ec.] §. eine Verpflichtung abbitten, chiedere, ottenere a forza di preghiere, d'esser dispensato da qualche dovere.

Abbittlich, *agg.* übl. erläßlich, verzeihlich, *vedi.*

Abblasen, *v. a.* soffiar via. §. die Federn, den Staub vom Kleide abblasen, soffiar via le piume, la polvere dall' abito.

2) ein Lied vom Thurme abblasen, sonar giù una canzone. §. die Stunden abblasen, sonar le ore della notte colla trombetta. ec. §. *T. de' Cacc.* die Hunde abblasen, suonar il corno per richiamar i cani.

3) *T. degli Artigl.* eine Kanone abblasen, sbuffare un cannone [nettarlo con sparare una piccola carica di polvere].

4) *v. n. T. mil. Per* zum Abzuge blasen, dare il segno con la trombetta, suonare a raccolta, a ritirata.

5) *Per* zum letztenmale blasen, *p. e.* der Nachtwächter hat abgeblasen, la guardia ha suonato l'ultima ora della notte; it. *vedi* abrufen.

Abblatten, *v. a.* [den Tabak, den Kohl], scostolare il tabacco, i cavoli. §. den Weinstock abblatten, spampanare le viti.

Abblattern, *v. n.* guarir del vajuolo.

Abblättern, *v. a.* *vedi* entblättern. It. sich abblättern, sfogliarsi, perder le foglie.

2) *v. n.* das Mauerwerk blättert ab, la muraglia screpola.

§. *T. de' Chir.* [von Knochen], sfaldarsi.

Abblätterung, *f.* *vedi* Entblätterung. It. *T. de' Chir.* sfaldamento.

Abblauen, *v. n.* dieses [blaue] Tuch blauet ab, il turchino di questo panno stinge, si stinge.

Abbläuen, *v. a.* [die Wäsche], dar il turchino, finir di dar il turchino alla biancheria. §. *Fig.* Einen abbläuen, dar ad uno un carico di bastonate; coprir di lividi alcuno con pugni, bastonate ec.

Abbleichen, *v. a.* [die Leinewand], finir d'imbianchire, imbiancare ben bene la tela.

2) *Per* verbleichen, ausbleichen, *vedi.*

Abblitzen, *v. n.* cessare di lampeggiare, di balenare. §. das Gewehr hat [ist] abgeblitzt, solamente la polvere del focone ha divampato, ha preso fuoco.

Abblühen, *v. n.* [verblühen], sfiorire, perdere i fiori. It. *vedi* ausblühen.

Abbluten, *v. n.* *vedi* ausbluten.

Abblüten, | *v. a.* [einen Baum,
Abblüthen, | Strauch], sfiorire, finir di fiorire.

Abborgen, *v. a.* [Einem Etwas], prendere ad imprestito q. c. da uno. §. wem mag er diesen schönen Gedanken abgeborgt haben? da chi avrà tolto, preso, rubacchiato questo bel pensiero?

Abbosseln, *v. a.* [eine Figur in Wachs], modellare, ritrarre in cera.

Abbrassen, *v. a.* *T. di Mar.* [die Segel], raccogliere le vele.

Abbraten, *v. a.* arrostire bene, come si deve.

Abbrauchen, *v. a.* übl. abnutzen, *vedi.*

Abbrauen, *v. a.* [das Bier], far la birra come si deve, darle la necessaria cottura.

2) *v. n.* finir di cuocere la birra.

Abbrausen, *v. n.* finire, cessar di bollire, di fermentare. §. den Most abbrausen lassen, lasciar ben fermentare il mosto. §. *Fig.* *vedi* brausen.

Abbrechen, *v. a.* rompere, dirompere, spezzare, staccare; it. spiccare, cogliere; troncare. §. Blumen, Obst abbrechen, [abpflücken], cogliere fiori, spiccare frutte. §. einen Baum abbrechen, spezzare, rompere un albero. §. einen Zahn abbrechen, spezzare, rompere in mezzo un dente. §. ein Schloß abbrechen, staccare, dischiodare una serratura. §. ein Stück von Etwas abbrechen, spiccare, staccare un pezzo da q. c. §. einem Pferde die Eisen abbrechen, sferrare un cavallo. §. einer Flasche den Hals abbrechen, sboccare un fiasco, romperne il collo. §. die Spitze von Etwas abbrechen, spuntare q. c. §. die Ballen abbrechen, *T. degli Stamp.* disfar le mazze.

2) *Fig.* den Briefwechsel abbrechen, interrompere la, cessare di far corrispondenza con uno. §. die Unterhaltung, ein Gespräch abbrechen, rompere il filo del discorso. §. wir wollen hiervon abbrechen, tronchiamo questo discorso, parliamo d'altro. §. ich breche hier ab, um... e qui finisco, cesso, per... §. kurz abbrechen, rompersi la parola in bocca, cessar subito di parlare. §. abgebrochene Worte, parole tronche. §. abgebrochene Seufzer, sospiri tronchi, interrotti. §. Etwas vom Preise abbrechen, ribattere q. c. dal prezzo. §. Einem Etwas am Lohne abbrechen, ritenere parte della mercede d'un servo ec. diminuire, scemargli il salario. §. eine Stunde vom Schlafe abbrechen, cavarsi un' ora di sonno dagli occhi. §. sich Etwas abbrechen, privarsi, astenersi d'una cosa, risiutarsela. §. sich Etwas am Munde abbrechen, cavarsi q. c. di bocca, risparmiare con digiuni. §. sich nichts abbrechen, non lasciarsi mancar di nulla, procacciarsi tutti gli agi, tutti i comodi. §. *T. mil.* einen Zug, die Glieder abbrechen, romper le file e raddoppiarle; it. rompersi. §. *T. de' Cacc.* die Hunde (die sich verbissen haben) abbrechen, spartire cani che si mordono. §. ein Jagen abbrechen, ristringere il recinto [della caccia]. §. *T. de' Ferrar.* die Bleche abbrechen, dar l'ultima forma alla latta.

3) *Per* einreißen, demolire, disfare, abbattere; diroccare; it. levare. §. eine Brücke abbrechen, demolire, disfare un ponte. §. ein Felsenschloß abbrechen, diroccare un castello. §. eine Bude abbrechen, disfare un casotto. §. ein Haus abbrechen, demolire, abbattere una casa. §. ein altes Schiff abbrechen, spezzare, metter in pezzi una nave vecchia. §. *T. mil.* das Lager abbrechen, levare il campo. §. die Zelte abbrechen, levare, spiantar le tende.

4) den Flachs abbrechen, dirompere, maciullar ben bene il lino.

5) *v. n.* spezzarsi, rompersi; spuntarsi. §. der Degen brach am Griffe ab, la spada si spezzò, si ruppe all' impugnatura. §. die Spitze des Messers ist abgebrochen, il coltello si è spuntato, rotto in punta.

Abbrechung, *f.* (eines Gebäudes), il demolire, demolizione, abbattimento. It. *vedi* tutti i §. §. di abbrechen.

Abbreiten, *v. a.* [das Kupferblech], ammaccare, stiacciare, appianare una piastra di rame.

Abbrennen, *v. a.* ardere, bruciare, abbruciare, metter a fuoco, incendiare. §. eine Stadt abbrennen, incendiare una città, ridurla in cenere. §. einen Wald abbrennen, abbruciare una foresta. §. einen Heidefleck abbrennen (um ihn urbar zu machen), addebbiare un campo incolto. §. eine Warze abbrennen, abbruciare, estirpare un porro con ferro rovente.

2) *Per* abfeuern, *p. e.* eine Flinte, eine Kanone abbrennen, sparare un fucile, un cannone. §. ein Feuerwerk abbrennen, dar fuoco alla girandola, sparare un fuoco artifiziale.

3) Ziegel abbrennen, far una cotta di mattoni. §. das Eisen, den Stahl abbrennen, temperare il, dar la tempera al ferro, all' acciaio. §. die Eisenbleche abbrennen, dare il primo bagno alla latta di ferro [tuffarlo la prima volta nello stagno]. §. den Messing abbrennen, dar l'acqua forte all' ottone e poi tuffarlo nell' acqua.

4) *v. n.* andare a fuoco. §. mein Haus und ein Theil der Stadt ist abgebrannt, la mia casa, e una parte della città è andata a fuoco. §. zehn Familien sind völlig abgebrannt, dieci famiglie hanno tutto perduto per l'incendio. §. *Fig.* ich bin ganz abgebrannt, io ardo, non ne ho uno [quattrino].

5) (von Gewehren), prender fuoco, divampare. §. diese Flinte brennt schnell ab, questo fucile prende subito fuoco. §. das Zündpulver ist abgebrannt, solamente la polvere del focone, il polverino ha divampato, ha preso fuoco.

6) dürres Holz brennt schnell ab, le legna secche si consumano, ardono presto.

Abbrennung, *f.* l'ardere, l'abbruciare, abbruciamento; l'incendiare. §. [einer Heide] debbio, addebbiamento. It. *vedi* i §. §. di abbrennen.

Abbreviatur, *f.* *vedi* Abkürzung.

Abbrevieren, *v. a.* *vedi* abkürzen.

Abbringen, *v. a.* staccare, spiccare. §. ich kann von diesem Klumpen nichts abbringen, non posso spiccare, staccare una mica di questa massa. §. *Fig.* eine Mode, einen Gebrauch abbringen, dismettere, metter in disuso una moda, un' usanza. §. Einen von Etwas, von einem Vorsatze abbringen, distogliere, rimuovere alcuno da q. c., dal suo proposito. §. Einen von einer irrigen Meinung abbringen, stornare alcuno da una falsa opinione; disingannarlo, trarlo d'errore.

Abbringung, *f.* [einer Gewohnheit], il dismettere, il metter in disuso.

Abbröckeln, *v. a.* staccare a briccioli, a pezzetti. §. die Mauerbekleidung bröckelt sich ab, l'intonaco cade, si stacca a briccioli, a pezzetti. §. das Gemälde, die Farben dieses Gemäldes bröckeln sich ab, i colori di questo quadro si scagliano.

Abbrocken, *v. a.* staccare a pezzi, a bocconi.

Abbruch, *m.* [das Abbrechen], il rompere, lo spezzare, lo staccare, lo spiccare. §. [eines Gebäudes], il demolire, demolizione, abbattimento; It. il disfare.

2) *Fig.* *Per* Nachtheil, Entziehung, pregindizio, danno, detrimento. §. Abbruch thun, pregiudicare, far torto, nuocere. §. den Gesetzen Abbruch thun, derogare alle leggi. §. der Strom hat hier großen Abbruch gethan, il torrente ha portato via un gran pezzo di questa riva. §. dem Feinde Abbruch thun, danneggiare il, far danno al nemico. §. Einem an seinen Rechten Abbruch thun, derogare a' diritti di alcuno. §. den Rechten Abbruch thuend, derogatorio. §. sich Abbruch thun, privarsi di q. c., farsi danno, pregiudicarsi. §. an seiner Ehre, an seinem Vermögen Abbruch leiden, esser leso, offeso nel suo onore, provare perdita, danno del suo avere. §. seiner Gesundheit Abbruch thun, alterare, guastare la salute; nuocere alla salute.

3) *T. de' Min.* minerale distaccato. §. *T. degli Agric.* der Abbruch der Weinranken, tralci inutili, tagliati, tolti dalla vite.

Abbrüchig, *agg.* *vedi* zerbrechlich. §. *Fig.* *Per* nachtheilig, *vedi.* It. *T. de' Leg.* derogatorio.

Abbrühen, *v. a.* scottare, dar una scottatura [con acqua bollente]. §. ein

Schwein, ein Huhn abbrühen, pelare un porco, spiumare un pollo con acqua bollente. §. den Kohl abbrühen, dar una scottatura al cavolo [con acqua bollente].

Abbrüllen, *v.a.* [ein Lied], cantare con istrilli, con muggiti una canzonetta ec. §. sich abbrüllen, sfiatarsi a forza di mugghiare.

Abbrummen, *v. a.* [eine Rede u. s. w.], fare, pronunziare un discorso e simili in brontolando, in borbottando.

2) *v. n.* andarsene via brontolando, borbottando.

Abbrunften, *v. n. T. de' Cacc.* cessar d'andar in frega, in fregola.

Abbrüten, *v. n.* cessare, finire di covare.

Abbuden, *v. n.* [die Buden abbrechen], disfare e tor via i casotti.

Abbügeln, *v. a.* [die Wäsche], stirar bene la biancheria.

2) *v.n.* finir di stirare la biancheria.

Abbuhlen, *v. a.* [Einem Etwas], ottenere q. c. da uno a forza di vagheggiamenti, col far la civetta.

2) sich abbuhlen, spossarsi, snervarsi coll' usar troppo il coito.

Abbürden, *v. a. vedi* ablegen, abladen.

Abbürsten, *v. a.* spazzolare, scopettare, nettare [colla scopetta]. §. den Staub, die Federn abbürsten, scopettare, spazzolare la polvere, le piume. §. den Hut, die Stiefeln abbürsten, scopettare, nettare il cappello, gli stivali. §. den Rock abbürsten, spazzolare l'abito.

Abbüßen, *v. a.* [seine Sünden], far penitenza de' suoi peccati, espiarli con fare.... §. ein Verbrechen mit Gelde abbüßen, pagare la multa, l'ammenda.

Abbuttern, *v. n.* finir di far il butirro, il burro.

Abc, *n.* [Alphabet], l'Abbicì, l'Alfabeto. §. *Fig.* das Abc einer Wissenschaft, i primi rudimenti, gli elementi d'una scienza. §. noch beim Abc sein, esser ancora all' Abbicì, alla Santa Croce. §. das Abc nicht können, non saperne un' acca.

Abc'bank, *f.* noch auf der Abcbank sitzen, star ancora al banco della santa croce.

Abc'buch, *n.* [Fibel], l'Abbicì, la santa croce.

Abc'ordnung, *f.* [alphabetische Ordnung], ordine alfabetico.

Abc'schüler, } *m.* fanciullo che sta
Abc'schütz, } ancora all' Abbicì.

Abcirkeln, *v. a.* übl. abzirkeln, *vedi.*

Abconterfeien, *v. a.* [abbilden], contraffare.

Abcopiren, *v. a.* [abschreiben], copiare. It. *Per* abzeichnen, copiare [un disegno]. It. *Per* abmalen, copiare [una pittura].

Abdachen, *v. a.* [ein Haus], scoprire una casa, levar le tegole del tetto. §. eine Brustwehr abdachen, dar la scarpa al parapetto. §. eine Mauer abdachen, far la schiena, la cresta ad un muro. §. sich abdachen, andare, essere in pendio.

Abdachung, *f.* scoprimento d'una casa. It. pendio, declivio. §. *T. de' Fort.* scarpa. §. [der Brustwehr], scarpa del parapetto [dalla parte della campagna]. §. *T. degli Arch.* (einer Mauer), cresta, schiena.

Abdämmen, *v. a.* [das Wasser], fermare, separare, sviare l'acqua con argini.

Abdampfen, *v. n.* [verdampfen], svaporare, evaporare. §. bei gelindem Feuer abdampfen lassen, fare svaporare a fuoco lento.

Abdämpfen, *v. a.* [eine Flüssigkeit], svaporare, fare evaporare. §. das Quecksilber vom Golde abdämpfen, separare l'argento vivo dall' oro colla sublimazione. §. Obst [Aepfel, Birnen] abdämpfen, stufare, cuocere nella stufarola le frutta.

Abdanken, *v. a.* licenziare, congedare, mandar via; it. *Fig.* scartare. §. einen Theil seiner Dienerschaft abdanken, licenziare, mandar via una parte della sua servitù. §. ein Regiment, Truppen abdanken, congedare un reggimento, le truppe. §. ein abgedankter, auf Halbsold gesetzter Offizier, uffiziale riformato. §. ein Schiff abdanken, scartare un vascello. It. *Per* abtakeln, disarmare una nave. §. ein Kleid abdanken, scartare un' abito.

2) *v. n.* abdanken [von Fürsten], addicare la corona, il regno. It. (von Beamten), rassegnare, deporre la carica, dar la sua dimissione. It. (vom Nachtwächter), *vedi* abblasen. §. bei einer Leiche abdanken, arringare l'adunanza, i convitati d'un funerale.

Abdankung, *f.* (des Gesindes), licenziamento, il licenziare, licenza. §. (der Truppen), il congediare, congedo, commiato. §. (eines Offiziers), riforma, congedo.

2) (eines Regenten), addicazione, rinunzia. §. (eines Beamten), il dar la sua dimissione, rassegnamento. §. die Abdankung bei einer Leiche verrichten, far l'arringa a' convitati del funerale.

Abdarben, *v. a.* [sich Etwas], cavarsi dalla bocca il necessario, vivere stentatamente, a stento per avanzarsi q. c. §. er darbt sich es, sich's von seinem Munde ab, um es Andern zu geben, lo toglie a se per darlo ad altri, scortica se, per ingrassare gli altri.

2) sich abdarben, consumarsi, dimagrare a forza di privazioni.

Abdarren, *v. a.* [Malz], disseccare ben bene, come si deve l'orzo tallito. It. *vedi* abdörren.

Abdecken, *v. a.* scoprire. §. das Dach abdecken, disembriciare, scoprire il tetto, levarne le tegole. §. ein Haus abdecken, scoprire una casa, levarne il tetto. §. den Tisch abdecken, sparecchiare la tavola.

2) ein Stück Vieh abdecken [abziehen], scorticare una bestia, cavarle la pelle. §. *Fig.* Einen abdecken, stregghiare uno, dargli un carico di legnate.

Abdecker, *m.* [Schinder], scorticatore di bestie morte; it. [in Germania] boja.

Abdeckerei, *f.* [Scharfrichterei], casa dello scorticatore; it. [in Germania] casa del boja.

Abdeckung, *f.* lo scoprire, scoprimento.

Abdication, *f. vedi* Abdankung 2.

Abdicken, *v. a. vedi* eindicken.

Abdielen, *v. a.* [ein Zimmer], tavolare una stanza.

2) eine Kammer abdielen, fare, formare [in una stanza] un camerino con un tramezzo, un assito.

Abdienen, *v. a. p. e.* eine Schuld, einen Vorschuß abdienen, servire sin a tanto che si abbia scontato un debito, il salario anticipato. §. nun habe ich meine Schuld abgedient, ora ho scontato il mio debito [col servire il creditore]. §. seine Zeit abdienen, servire il tempo dovuto, prefisso.

Abdingen, *v. a.* abhandeln, herunterhandeln (etwas vom Preise); ribattere q. c. dal prezzo, fare un ribasso.

Abdingung, *f.* il ribattere, il far un ribasso.

Abdisputiren, *v. a. vedi* abstreiten.

Abdonnern, *v. a. Fig.* [Etwas], pronunziare con voce tonante, fulminante.

2) *v. n. Per* ausdonnern, cessare di tonare.

Abdorren, *v. n. vedi* ausdorren. It. die Warze an meinem Finger ist abgedorrt, il porro del mio dito è sparito, è caduto.

Abdörren, *v. a.* seccare, disseccare, appassare ben bene.

Abdraht, *m. T. degli Stagn.* rasura.

Abdrängen, *v. a.* übl. wegdrängen, *vedi.* It. *vedi* abdringen.

Abdrechseln, *v. a.* [Etwas], assottigliare al tornio.

2) einen Kegel, eine Kugel abdrechseln, finir di tornire un birillo, una boccia.

Abdrehen, *v. a.* staccare, levar via torcendo, a forza di torcere. §. den Knopf vom Stocke abdrehen, levar il pomo dal bastone [storcendolo]. §. den Bart vom Schlüssel abdrehen, rompere, storcere l'ingegno della chiave [nella serratura]. §. einem Vogel den Kopf abdrehen, torcere il collo ad un uccello.

2) *Per* abdrechseln, *vedi.*

Abdreschen, *v. a. vedi* ausdreschen.

2) *v. n.* cessare, o finire di battere il grano, di trebbiare.

3) seine Schuld abdreschen, scontare il suo debito col trebbiare il grano.

4) *Fig.* Einen abdreschen, dar un carico di bastonate ad uno, dargli bastonate come in terra, suonarlo col bastone.

5) *Fam.* Etwas mit einander abdreschen, concertare q. c. con uno. It. *vedi* abgedroschen.

Abdringen, *v. a.* [Einem Etwas], ottenere q. c. da uno con angherie, a forza d'angariarlo, cavare, estorquere altrui q. c. §. durch viele Drohungen hat er es ihm endlich abgedrungen, con le molte minacce gliel' ha finalmente cavato, strappato di mano, l'ha ottenuto.

Abdrohen, *v. a.* [Einem Etwas], ottenere q. c. da uno a forza di minacce.

Abdruck, *m.* [das Abdrucken], lo stampare, stampa. §. der Abdruck [Druck] dieses Werkes wird schnell von Statten gehen, la stampa di quest' opera andrà di buon passo; quest' opera sarà stampata con prestezza.

2) der Abdruck einer Münze, eines Petschafts, impronta, impronto d'una medaglia, d'un sigillo. §. ein schöner, häßlicher Abdruck, una bella, brutta impronta, impressione, stampa §. der erste Abdruck [Probebogen], la prova, la bozza; it. [eines Kupfers], prova, prima stampa

d'un rame. §. der Buchhändler hat nur noch zwei Abdrücke [Exemplare] dieses Werkes, dieses Kupferstichs, lo stampatore, il librajo non ha che due copie, esemplari di questa opera, stampa. §. ein Abdruck [eines Kupferstichs] vor der Schrift, uno de' primi esemplari [senza l'inscrizione]. §. *T. de' Nat.* Abdrücke von Pflanzen, Thieren in Stein, pietre con impronte [di piante, di animali]. §. *Fig.* sein Gesicht ist der Abdruck seines Gemüths, l'animo suo è, sta impresso sul suo volto; il suo volto è lo specchio dell' animo suo. §. sie ist der Abdruck ihrer Mutter, è la vera immagine di sua madre. §. alle Werke der Natur sind Abdrücke der Gottheit, tutte le opere della natura portan seco l'impronta del Creatore.

3) der Abdruck [Abzug] an einem Gewehre, grilletto.

Abdrucken, *v. a.* imprimere, improntare, stampare. §. ein Siegel, ein Petschaft in Wachs abdrucken, ritrarre, improntare un sigillo in cera. §. einen Bogen abdrucken, tirare un foglio. §. einen Kupferstich abdrucken, tirare una stampa, stampare un rame. §. *T. de' Leg. di libr.* ein Buch abdrucken, imprimere, improntare gli ornamenti al libro. §. *Fig.* auf seinem Gesicht war Verzweiflung abgedruckt, la disperazione era dipinta, impronta sul suo volto.

2) *v. n. Per* abschwärzen, abfärben, abschmutzen [von Drucksachen, Kupferstichen], maculare, macchiare.

Abdrücken, *v. a.* ein Gewehr, tirare il grilletto, sparare un archibugio. §. einen Bogen, Armbrust, Pfeil abdrücken, scoccare. §. ein Thürschloß abdrücken, fare scattare, fare scoccare una serratura.

2) Etwas wovon abdrücken, staccarne, spiccarne un pezzo col premere, premendo. §. *Fig.* Einem Geld abdrücken, estorquere danari ad alcuno, con angherie, con vessazioni. §. das wird ihm das Herz abdrücken, questo gli stringerà, spezzera il cuore.

3) *v. n.* vom Ufer abdrücken, übl. abstoßen, *vedi.* §. *Fig. modo basso*, er wird bald abdrücken, egli sta per dar l'ultimo tratto, chiuderà ben presto gli occhi.

Abdudeln, *v. a.* [ein Liedchen], cantarellare, canticchiare una canzonetta.

Abdunkeln, *v. a. T. de' Tint.* [eine Farbe], rendere, far più cupo un colore.

Abdunsten, *v. a.* [abdampfen], svaporare, far evaporare.

Abdünsten, *v. a.* [abdämpfen], svaporare, evaporare, risolversi in vapore.

Abdünstung, *f.* evaporazione, lo svaporare.

Abdupfen, *v. a.* [eine Wunde], ascingare, nettare una piaga [con faldella].

Abebenen, *v. a.* [abgleichen], spianare.

Abecé, *n. vedi* Abc.

Abecediren, *v. n. T. di Mus. vedi* solfeggiren.

Abecéen, *v. n.* dire, compitare l'Abbicì.

Abecken, *v. a.* [einen Stein, einen Tisch], scantonare. §. ein abgeeckter Kristall, cristallo spuntato.

Abeggen, *v. a.* [das Unkraut u. dgl.], toglier via coll' erpica.

Abeifern, *v. a.* [sich], rifinirsi a forza di sgridare.

Abeilen, *v. n.* [forteilen], andarsene in tutta fretta.

Abeisen, *v. a.* [einen Teich], togliere il ghiaccio della superficie d'uno stagno. §. die Fenster abeisen, staccare il ghiaccio dalle finestre.

2) *v. n.* Per vom Eise frei werden, didiacciare, dimojare.

Abelmösch, *m. vedi* Bisamkorn.

Abend, *m.* sera; il cader del giorno. §. es wird Abend, si fa sera. §. morgen Abend, domani sera, diman la sera. §. vom Morgen bis auf den Abend, dalla mattina alla sera. §. diesen Abend, auf den Abend, sta sera, a sera. §. vor Abend, prima di, avanti sera. §. gegen Abend, Abends, la sera, verso sera, in sul far della sera, al cader del giorno. §. alle Abend [Abende], jeden Abend, tutte le sere, ogni sera. §. mit dem Abend, in sul far della sera, verso sera. §. zu Abend essen, cenare. §. guten Abend, buona sera. §. guten Abend wünschen, dar la buona sera. §. *Fig.* der Abend des Lebens, il declinio della vita; la vecchiaja. §. am Abend seines Lebens, al declinio della sua età, de' suoi giorni.

§. *Prov.* 1. es ist noch nicht alle Tage Abend, e' non è ancora andato a letto, chi ha avere la mala notte.

§. *Prov.* 2. den schönen Tag soll man auf [nicht vor] den Abend loben, non lodare il bel giorno innanzi sera.

2) *Per* die Abendzeit, die Abendstunden, serata, le ore della sera. §. ein schöner Abend (im Sommer), una bella serata. §. im Winter sind die Abende lang, nell' inverno le sere, le serate sono lunghe. §. den Abend bei Einem zubringen, passar la serata da qualcuno. §. ich bin diesen Abend ausgebeten, son invitato questa sera. §. den Abend vor seiner Abreise, la sera innanzi, la vigilia della partenza. §. der heilige Abend, la vigilia.

3) *Per* Westen, ponente, occidente, occaso, sera. §. Länder, die gegen Abend liegen, paesi occidentali. §. gegen Abend, a occidente, a ponente. §. der Wind kommt aus [dem] Abend, il vento spira, viene da ponente. §. Viele werden kommen von Morgen und vom Abend, molti verranno da oriente, e da occidente, da occaso.

Abendandacht, *f.* esercizio di divozione della sera; preghiere serali.

Abendbelustigung, *f.* divertimenti di sera, serali.

Abendbesuch, *m.* visita di sera.

Abendbrod, *n.* [Abendessen], cena. §. das kleine Abendbrod, la merenda. §. das kleine Abenbrod essen, merendare. §. Abendbrod essen, cenare. §. ein kleines Abendbrod, cenetta, refezione.

Abenddämmerung, *f.* crepuscolo, crepuscolo vespertino. §. in der Abenddämmerung, sul far della sera, all' imbrunir della notte.

Abendessen, *n.* cena. §. die Zeit nach dem Abendessen, il dopo cena. §. Einen zum Abendessen einladen, invitare alcuno a cena.

Abendfalter, *m. T. de' Nat.* sfinge.

Abendfeier, *f. vedi* Abendandacht.

Abendgebet, *n.* preghiera della sera.

Abendgegend, *f.* [Abend, Westen], occidente, regione occidentale, dell' occaso; ponente.

Abendgeläute, *n.* l' Ave Maria. §. überall ertönte das Abendgeläute, dappertutto suonò l' Ave Maria, tutti i campanile suonavano l' Ave Maria.

Abendgesellschaft, *f.* veglia, assemblea, conversazione [della sera].

Abendgewölk, *n.* [Thauwolken], nuvole verso [di] ponente.

Abendglanz, *m. Voce poet.* splendore serotino, raggi serotini.

Abendglocke, *f.* campana che suona l'Ave Maria.

Abendgold, *n. vedi* Abendglanz.

Abendjagd, *f.* caccia col frugnuolo. §. auf die Abendjagd gehen, andar a caccia col frugnuolo, frugnuolare.

Abendkühle, *f.* fresco, freschetto vespertino, della sera.

Abendland, *n.* paese occidentale, di ponente. §. die Abendländer, paesi occidentali.

Abendländer, *m.* abitante di occidente, occidentale. It. (in Italien) oltramontano.

Abendländisch, *agg.* occidentale.

Abendlandschaft, *f.* quadro che rappresenta un paese al cader del sole, sul far della sera.

Abendlich, *agg.* serotino, serale, vespertino, della sera. §. die abendliche Stille, Kühle, la quiete, il silenzio, il fresco della sera.

2) Per westlich, *vedi.*

Abendlicht, *n. vedi* Abendstern.

2) *T. degli Astr.* lume zodiacale.

Abendlied, *n.* cantico della sera, vespertino.

Abendluft, *f.* aria della sera; venticello di ponente. §. die kühle Abendluft genießen, godere dell' aria fresca, della sera. §. er darf der Abendluft sich nicht aussetzen, non deve esporsi all' aria della sera.

Abendlust, *f.* } *vedi* Abendbelustigung.
Abendlustbarkeit, *f.* }

Abendmahl, *n. vedi* Abendbrod.

2) das Abendmahl, das heilige Abendmahl, la Sacra Cena, la Cena del Signore. It. la S. Eucaristia. §. das Abendmahl halten, (bei den Reformirten) far la comunione. §. zum Abendmahle gehen, andare a comunicarsi, alla comunione. §. das Abendmahl austheilen, dar la comunione, comunicare. §. das Abendmahl empfangen, genießen, communicarsi, prendere la comunione. It. (von Kranken), prendere il viatico.

Abendmahlsbrod, *n.* [Hostie], l'ostia consagrata, It. (bei den Reformirten), il pane consagrato.

Abendmahlsfeier, *f.* celebrazione della S. Cena.

Abendmahlsgänger, *m.* comunicante, colui che va alla comunione.

Abendmahlswein, *m.* vino consagrato. It. (bei Protestanten), vino della comunione.

Abendmahlzeit, *f.* cena.

Abendmarkt, *m.* mercato che si tien verso sera.

Abendmesse, } *f.* vespro, vespero.
Abendmette, }

Abendmusik, *f.* [Ständchen], serenata.

Abendopfer, *n. T. di Stor.* degl'

Ebr. sacrifizio vespertino. It. *vedi* Abendgebet.

Abendroth, *n.* } il rosseggiar del cielo [dopo il tramontar del sole].
Abendröthe, *f.* }

Abends, *avv.* di sera, a sera, alla sera. §. Abends bin ich nie zu Hause, la sera, di sera non sono mai a casa.

Abendsegen, *m. vedi* Abendgebet.

Abendseite, *f.* parte volta all' occidente, lato occidentale.

Abendsonne, *f.* sole tramontante, dechinante.

Abendständchen, *n. vedi* Abendmusik.

Abendstern, *m.* Espero, Venere.

Abendstille, *f.* quiete, silenzio della sera.

Abendstunde, *f.* ora della sera.

Abendthau, *m.* rugiada della sera.

Abendtisch, *m. vedi* Abendbrod.

Abenduhr, *f.* gnomone occidentale.

Abendunterhaltung, *f.* conversazione, divertimento della sera.

Abendvogel, *m. vedi* Abendfalter.

Abendvölker, *n. pl.* popoli occidentali, gli occidentali.

Abendwärts, *avv.* [westlich], a sera, a ponente, a occidente, all' occaso; verso ponente.

Abendweite, *f. T. degli Astr.* [eines Sterns], amplitudine occidentale.

Abendwind, *m.* [Westwind], vento di ponente, occidentale; ponente. §. ein sanfter Abendwind, venticello di ponente, un zefiro, zefiretto.

Abendwolf, *m.* [Hyäne], iena.

Abendzeit, *f.* serata, ore della sera.

Abendzeitvertreib, *m. vedi* Abendunterhaltung.

Abendzirkel, *m. vedi* Abendgesellschaft.

Abenteuer, *n.* avventura. §. ein Abenteuer bestehen, wagen, avventurarsi, avere, tentare un' avventura. §. auf Abenteuer ausgehen, andar cercando ventura, avventure.

2) (eine abenteuerliche Sache), cosa strana, evento pellegrino, strano.

Abenteuerig, *agg. p. e.* eine abenteuerige Reise, un viaggio fecondo, ricco d'avventure.

Abenteuerlich, *agg.* bizzarro, strano, stravagante, singolare, portentoso. §. eine abenteuerliche Handlung, azione, fatto azzardoso, rischioso. §. ein abenteuerlicher Aufzug, eine abenteuerliche Kleidung, foggia, vestimento bizzarro, capriccioso. §. abenteuerliches Geschwätz, chiacchiere stravaganti. §. abenteuerliche Geschichten, storie, novelle portentose, strane. §. ein abenteuerlicher Mensch, uomo strano, stravagante, stravolto, bizzarro. §. eine abenteuerliche Begebenheit, evento singolare, avventura portentosa.

Abenteuerlichkeit, *f.* bizzarria, stravaganza, singolarità.

Abenteuern, *v. n.* [auf Abenteuer ausgehen], andar cercando avventure, venture.

Abenteurer, *m.* avventuriere, venturiere.

Aber, *conj.* (als Gegensatz), ma, però. §. sie ist nicht reich, aber tugendhaft und schön, non è ricca, ma virtuosa e bella. §. ich dachte, er würde reden, aber nein, er sprach kein Wort, mi pensava, ch' egli parlerebbe, non prounnziò però una sola parola.

2) (der Grund) *p. e.* er könnte es wohl geben, aber er will nicht, potrebbe darlo, ma non vuole.

3) (Einwurf, Zweifel) *p. e.* man hat mir aber gesagt, daß … mi è stato però detto, che… §. aber was kann ich dafür? ma che ci ho da fare? che posso farvi? che colpa ne ho io? §. er lebt ganz sorglos, aber, aber…. ora egli vive senza pensar a niente, alla scapata, ma, ma….

4) (als Ausruf), aber sehen Sie doch einmal, was er da macht! ma, guardate un po' che fa egli là! §. aber du kommst ja ganz allein! ma come, tu vieni solo, solo! §. aber doch, aber dennoch, eppure, ma pure. §. nun aber? ora però? ed ora? §. oder aber, ovvero.

5) aber, *avv.* Per noch, abermals, *p. e.* o selig, und aber selig! oh felice, felicissimo, oh cento volte felice! §. es lassen sich tausend und aber tausend Einwürfe dagegen machen, si possono fare cento e cento objezioni, le ben mille objezioni.

Aber, *n. p. e.* es ist ein Aber, sind viele Aber bei dieser Sache, c' è un ma, ci sono molti ma in questo cosa. §. er lobt nicht leicht Jemand ohne ein Aber, non lodo già alcuno senza mettervi un qualche ma. §. überall ist er mit seinem Aber bei der Hand, mette il suo ma in ogni luogo, dappertutto v' è il suo ma. §. es ist keine Sache ohne Aber, jedes Ding hat ein Aber, non c' è cosa senza un [il suo] ma, ogni cosa ha qualche [il suo] ma.

Aberacht, *f.* bando reiterato, pronunziato di nuovo.

Aberben, *v. a. vedi* erben.

Aberglaube, *m.* superstizione.

Abergläubig, *agg.* ein abergläubiger Mensch, uomo superstizioso.

Abergläubisch, *agg.* eine abergläubische Meinung, opinione superstiziosa, superstizione. §. ein abergläubisches Buch, libro pieno di pensieri superstiziosi, di superstizioni. §. eine abergläubische Furcht, timore superstizioso, che vien da superstizione.

Aberkennen, *v. a. T. de' Leg.* [Einem Etwas], *vedi* absprechen.

Aberkennung, *f. vedi* Absprechung.

Abermal, *avv. vedi* abermals.

Abermalig, *agg.* [wiederholt], reiterato, ripetuto, nuovo.

Abermals, *avv.* [nochmals], di nuovo, di bel nuovo, un' altra volta, nuovamente.

Aberndten, *v. a.* [die Feldfrüchte], mietere, far la raccolta.

2) die Felder aberndten, raccogliere tutta la, far la raccolta di tutta la mietitura.

3) *v. n.* man hat schon abgeerntet, la raccolta è stata fatta, è finita.

Aberwitz, *m.* saccenteria, sacciutezza.

2) Per Wahnwitz, Wahnsinn, *vedi.*

Aberwitzig, *agg.* [überklug, naseweis], saccente, sacciuto. §. Per wahnwitzig, wahnsinnig, *vedi.*

Abescheren, *v. a. vedi* abscheren.

Abessen, *v. a.* mangiar parte di q. c. *p. e.* eine Weintraube, die Beeren abessen, andar mangiando un grappolo d'uva; andarne spilluzzicando i grani. §. das Fleisch von den Knochen abessen, rosicchiare un osso, mangiarne la carne. §. das Fett vom Fleisch abessen, mangiare il grasso e lasciare il magro. §. den Teig von der Pastete abessen, mangiare la pasta frolla del pasticcio. §. die Kirschen vom Baume abessen, mangiar [tutte] le ciriege dell' albero. §. seinen Teller abessen, mangiare tutto il suo piatto, finir di mangiare la pietanza.

2) eine Schuld bei Einem abessen, (beim Schuldner), mangiare a conto d'un debito.

3) *v. n.* finir di mangiare, levarsi da tavola.

Abfachen, *v. a.* [einen Bücherschrank u. dergl.], far gli scompartimenti ad una scansia ec. §. *Fig.* Begriffe abfachen, classare, classificare le idee.

Abfadenen, *v. a. T. di Mar.* misurare a tese.

Abfädnen, *v. a.* [Bohnen u. dergl.], capare i fagioletti ec., levar le fila de' fagioletti.

Abfahren, *v. a.* far cadere, scantonare con una vettura, p. e. der Kutscher hat ein Stück von der Mauer abgefahren, il cocchiere ha fatto cadere un pezzo di muro, ha scantonato il muro rasandolo con la carrozza. §. ein Rad abfahren, perdere, spezzare una ruota [nel mentre che va]. §. das Eisenwerk am Wagen abfahren, logorare, consumare il ferramento del carro. §. er kam unter das Rad und vier Finger wurden ihm abgefahren, egli andò sotto la carrozza e la ruota gli portò via quattro dita della mano.

2) der Wagen ist, die Räder sind ganz abgefahren, la vettura, le ruote sono tutte logorate. §. die Pferde abfahren, spossare i cavalli.

3) das Heu von der Wiese, das Getreide vom Felde abfahren, trasportare il fieno, il grano dal campo.

4) einen Weg abfahren, segnare, contrassegnare la via passandovi con una vettura. §. die Kunststraße ist erst angelegt, sie ist noch nicht recht abgefahren, la ghiajata [della strada maestra] è stata nuovamente fatta, non è ancora bene spianata dalle vetture.

5) durch zehn Fuhren hat der Lohnkutscher seine Schuld bei mir abgefahren, il vetturino ha scontato la somma, che mi doveva, col condurmi dieci volte in carrozza.

6) das Wegegeld abfahren, frandare la gabella.

7) abfahren, *v. n.* [in einem Fuhrwerke, Fahrzeuge], partire [in vettura, in legno]. §. die Post, das Schiff ist abgefahren, la posta, la nave è partita. §. vom Ufer, vom Lande abfahren, salpare, abbrivare; far vela. §. den Strom abfahren, andar in giù per la corrente. §. vom rechten Wege abfahren, smarrire, [il] sviarsi, scostarsi dal retto sentiero. §. *Fig.* ich werde kurz mit ihm abfahren, lo sbrigherò in poche parole: non farò

cerimonie con lui. §. *Fig. Fam.* Per sterben, andarsene all' altro mondo, andar a Buda. §. *T. di Giuoc.* die Karte ist abgefahren (im Pharao), la carta è ita, ha perduto.

8) der Hammer, die Axt ist vom Stiele abgefahren, l'ascia, il martello, è uscito dal manico, è saltato via. §. das Messer fuhr ihm beim Brodschneiden ab, tagliando il pane il coltello gli sdrucciolò.

Abfahrt, *f.* (eines Wagens), partenza, il partire. §. (eines Schiffes, einer Flotte) il far vela. §. ihre Abfahrten folgten schnell auf einander, l'uno partì poco dopo l'altro. §. *Fig.* die Abfahrt aus diesem Leben, la morte; il viaggio dell' eternità.

2) *T. de' Leg. vedi* Abzug.

3) Per Abhang, scesa, pendio. §. die Abfahrt von einem Festungswalle, scesa a pendio.

Abfahrtsflagge, *f.* bandiera di partenza.

Abfall, *m.* [das Abfallen], caduta, il cadere. §. der Abfall der Blätter, la caduta delle foglie. §. der Abfall des Wassers, la caduta dell' acqua.

2) Abfall eines Berges, Dammes, pendio, china, declivio, scesa d'un monte, d'un argine.

3) der Abfall, die Abfälle (bei einer Arbeit), ritagli; gheroni. §. (beim Schneider), ritagli, gheroni. §. (vom Holze, von Steinen), schegge, tacchie; scaglie. §. (vom Salat), capatura. §. (vom Getreide), loppa, pula. §. (vom Schlachtvieh), frattaglie. §. (von Metallen), limatura, calia, scorie. §. (vom Mehl) cruschello.

4) *Fig.* der Abfall der Truppen, abbandono [delle truppe alleate]. §. der Abfall von der christlichen Religion, rinnegamento della fede; apostasia. §. (von einer Partei), abbandono.

5) Per Verfall, Abnahme *vedi*. It. *T. de' Min.* der Abfall des Gehaltes der Erze, scemamento della lega de' minerali. §. der Abfall der Farben, sbiadimento de' colori. §. (des Weines), lo svanire.

6) Per Abstich, contrasto, differenza, §. das ist ein großer Abfall, questo è un gran contrasto, la differenza è grande. §. ihr Betragen macht einen großen Abfall gegen ihre Kleidung, le sue maniere fanno un gran contrasto co' suoi vestiti. §. die Abfälle zwischen Farben [Schattirungen, Nüancen], le graduazioni.

7) *T. degli Oriuol.* scappamento.

8) *T. di Mar. vedi* Abstich.

Abfallen, *v. n.* cadere; cascare. It. spiccarsi, staccarsi. §. (von Blättern), cadere. §. das Obst fällt ab, le frutta cadono. §. *T. de' Bot.* ein abfallender Kelch, calice caduco. §. der Kalk an dieser Mauer fängt an abzufallen, l'intonaco di questo muro comincia a scrostarsi. §. bei der Bearbeitung dieser Häute, dieser Stämme u. s. w. wird viel abfallen, nel lavorare queste pelli, in digrossando questi ceppi molto se ne andrà in tagli. §. dieses Tuch wird nicht alles verbraucht werden, es müssen wenigstens drei Ellen abfallen, questo panno non verrà adoperato tutto, ne devono restare almeno tre braccia. §. *Fig.* bei diesem Handel wird nicht viel abfallen, non ci cascherà molto, non ci sarà molto da guadagnare in questo negozio. §. es ist dabei nichts für mich abgefallen, non m'è toccato nulla di questa cosa. §. bei ihm fällt für die Dienerschaft nicht viel ab, da lui i servi toccano poche mancie. §. von diesem Capitale fallen gute Zinsen ab, questo capitale porta buoni interessi.

2) Per verfallen, abnehmen, scemare, decadere, venir in decadenza. §. vom Fleische abfallen, magrire, diventar magro, consumarsi. §. er ist ganz abgefallen, si è molto consumato, è divenuto molto magro. §. sein Gesicht ist ganz abgefallen, è divenuto scarno in volto, ha una cera tutta macilente. §. [von Farben] stingersi, perdere la vivacità. §. [vom Weine], guastarsi, incerconire. §. *T. de' Min.* die Erze fallen ab, i minerali vanno scemando di lega.

3) Per abstechen. §. diese Farben fallen sehr von einander ab, questi colori fanno un gran contrasto insieme.

4) von Einem abfallen, abbandonare un partito; voltar bandiera. §. ein abgefallener Pascha, Bascià ribello, ribellato. §. ein abgefallener Engel, angelo ribello. §. von seinem Glauben, seiner Religion abfallen, rinnegare la sua fede, abjurarla; apostatare.

5) *T. di Mar.* das Schiff abfallen lassen, far derivare, far andar alla deriva la nave. §. laß ganz abfallen! arriva! arriva! §. das Schiff fällt ab, la nave deriva, va alla deriva.

Abfallen, *n.* [der Blätter, des Obstes], il cadere delle foglie, delle frutta. §. (des Kalkes von der Mauer) lo scrostarsi.

Abfällig, *agg.* che cade, cascaticcio. §. *Fig.* die abfälligen Zinsen, le rendite che porta un capitale. §. die abfällige Seite eines [platten] Daches, la parte declive d'un tetto. §. Per abweichend *vedi*. It. Per abtrünnig *vedi*.

Abfalzen, *v. a. T. de' Conc.* [Felle], scarnare le pelli. §. *T. de' Legn.* ein Bret abfalzen, fare scanalature, incavature in un' asse; scanalarla.

Abfangen, *v. a.* Einem das Wasser abfangen, svolgere, sviare l'acqua a danno di alcuno. §. *T. de' Cacc.* einen Hirsch abfangen, sventrare, accorare un cervo. §. *Fig. Fam.* Einen abfangen, stregghiare uno, batterlo ben bene.

Abfärben, *v. a. vedi* ausfärben; It. *v. n.* finire di tingere, la tinta.

2) stingere, stingersi, §. dieses Tuch färbt ab, questo panno stinge, si scolorisce.

Abfäseln, *v. n.* [sich], sfilarsi, sfilacciarsi.

Abfasern, *v. a.* [die Bohnen] *vedi* abfädenen.

2) *v. n.* e sich abfasern, sfilacciarsi.

Abfassen, *v. a.* [Früchte, Mehl], misurare frutti, farina. §. Kaffee, Zucker, Gewürz und dergl. abfassen, incartocciare caffè, zucchero, droghe e simili, far cartocci pesati di... §. *T. de' Ferr.* ein Stück Eisen abfassen, ripiegare l'estremità d'una verga di ferro. §. *Fig.* eine Schrift abfassen, distendere, comporre, scrivere un' opera. §. ein Urtheil abfassen, distendere, comporre una sentenza. §. Etwas in bestimmten Ausdrücken abfassen, concepire, esprimere q. c. in termini precisi. §. dieser Aufsatz ist gut abgefaßt, questa scritta è ben distesa, ben concetta. §. ein Testament abfassen, distendere un testamento.

Abfassung, *f.* (einer Schrift) componimento, composizione; it. il distendere. §. die Abfassung des Urtheils wurde mir übertragen, sono stato incombenzato di distendere la sentenza.

Abfasten, *v. a.* [seine Sünden], espiare i suoi peccati con digiuni. §. sich abfasten, estenuarsi con digiuni.

Abfaulen, *v. n.* cadere per fracidezza. §. die Nase ist ihm abgefault, il naso gli è caduto infracidito.

Abfäumen, *v. a. vedi* abschäumen.

Abfechten, *v. a.* [sich], spossarsi per troppo far di scherma; it. per troppo combattere.

Abfedern, *v. a.* [einen Hut, ein Kleid], nettare un cappello, un' abito dalle piume, scopettarle via.

2) Einen Vogel abfedern, spiumare un uccello.

3) *v. n.* [von Singvögeln] Per mausern, perdere le piume, essere in muda.

Abfegen, *v. a.* scopare; it. [mit dem Borstwisch] spazzolare. NB. mit Besen fegt man, mit der Bürste bürstet man ab, con la scopa, o granata si scopa, con la scopetta si scopetta.

Abfeiern, *v. a. T. di Mar.* [ein Tau], filare, mollare il canapo.

Abfeilen, *v. a.* limare. §. den Rost abfeilen, portar via la ruggine con la lima.

2) polire colla lima, dar l'ultima lima.

Abfeimen, *v. a.* übl. abschäumen, *vedi*. It. *vedi* abgefeimt.

Abferkeln, *v. n. p. e.* die Sau hat abgeferkelt, la troja non figlia più, non fa più porcelli.

Abfertigen, *v. a.* spedire, spacciare, spicciare; it. sbrigare. §. einen Boten, einen Brief abfertigen, spedire un messo, una lettera. §. Einen kalt, kurz, mit dürren, leeren Worten abfertigen, spicciare uno in poche parole, con parole speditive. §. Einen [durch Schriften] abfertigen, rispondere per le rime ad una critica e simile, ribadirgli il chiodo. §. er wollte hineingehen, aber man fertigte ihn an der Thür ab, voleva entrare, ma fu sbrigato subito alla porta. §. trotz seinen großen Ansprüchen, wurde er mit einigen Hundert Thalern abgefertigt [abgefunden], malgrado le sue grandi pretensioni, fu sbrigato, contentato con qualche cento talleri. §. er ist mit einer Tracht Schläge abgefertigt worden, è stato rinviato, spedito con un carico di legnate.

Abfertigung, *f.* spedizione, dispaccio; spaccio. §. *Fig.* manche Abfertigung bekommen, avere parecchi ripulse, dovere ingojare delle pillole, correzioni. §. er hat seine Abfertigung bekommen, egli ha avuto, toccato le sue; è stato staffilato come va.

Abfesseln, *v. a.* übl. entfesseln, *vedi*.

Abfetten, *v. a.* [Fleischbrühe und dergl.], digrassare, sgrassare, levar il grasso al brodo ec.

2) *v. n.* die Wolle fettet ab, questa lana è untuosa, non è ben purgata.

Abfeuern, *v. a.* [ein Gewehr], sparare, scaricare un' arme da fuoco.

2) *v. n.* sparare, tirare. It. (die Kanone) dar fuoco al, allumare il pezzo.

§. *T. mil.* abgefeuert! fuoco!

Abfeuerung, *f.* lo sparare, sparo; scarica, lo scaricare. §. unter Abfeuerung der Kanonen seinen Einzug halten, far l'ingresso solenne allo sparo di cannoni. §. die Abfeuerung mehrerer Geschütze, scarica, salva.

Abfiedeln, *v. a. Fam.* [ein Stückchen], segare un aria sul violino.

Abfiltriren, *v. a. vedi* abseihen.

Abfinden, *v. a.* [Einen], soddisfare, contentare, appagare uno. §. seine Gläubiger abfinden, soddisfare i suoi creditori. §. die Miterben abfinden, dar la debita porzione ai coeredi. §. seine Tochter abfinden, dotare la sua figlia per farla rinunziare al patrimonio. §. seinen Sohn abfinden, dare la leggittima al suo figlio per farlo rinunziare al patrimonio. §. einen Prinzen abfinden, appannaggiare un, dare un appannaggio ad un principe.

2) sich mit Jemand abfinden, accomodarsi, andar inteso, intendersela con alcuno. §. sich mit seinen Gläubigern abfinden, accomodarsi co' suoi creditori.

§. *Fam.* ich werde mich deswegen bei [mit] ihm abfinden, non mancherò di rifarmi, di rendergli la pariglia, di rimeritarlo.

Abfindung, *f.* [Eines] soddisfazione data, prestata a chi si deve: it. [mit Einem], accomodamento, aggiustamento, accordo. §. Abfindung eines Prinzen, appannaggio d'un principe, l'appannaggiare un principe.

Abfindungsgelder, *n. pl.* somma che si paga ad uno per farlo rinunziare a' suoi diritti. It. (eines Prinzen) appannaggio.

Abfischen, *v. a. vedi* ausfischen.

2) *v. n.* man hat für dieses Jahr abgefischt, per quest' anno la pesca è finita. §. *Fig.* der Rahm, das Fett abfischen, levar via, pigliare, togliere il meglio.

Abfitscheln, *v. a.* logorare, usare a forza di fregare.

Abfitzen, *v. a. T. de' Mur.* [eine Mauer], arricciare, rinzaffare un muro.

Abflachen, *v. a. vedi* abdachen.

Abflattern, *v. n.* [fortflattern], svolazzar via, volarsene via. §. sich abflattern, spossarsi, scalmarsi svolazzando.

Abflauen, *v. a. T. de' Min.* [die Erze], lavare, nettare i minerali.

Abflecken, *v. n.* stingere, stingersi; far macchie.

Abfledern, *v. a.* [Korn], vagliare.

Abfledern, *n.* il vagliare, vagliamento.

Abfleischeisen, } *n. T. de' Conc.*
Abfleischmesser, } coltello, ferro da scarnare.

Abfleischen, *v. a. T. de' Conc.* [Felle], scarnare.

Abflenzen, *v. a. T. de' Pesc.* [den Wallfisch], cavar il grasso alla balena.

Abfliegen, *v. n.* [fort-, wegfliegen], volar, volarsene via. §. der Pfeil ist abgeflogen, la freccia è volata, è scoccata. §. der Wind war so heftig, daß ihm der Hut abflog, faceva un vento si forte, che gli portò via il cappello.

Abfließen, *v. n.* scorrere, scolare.

Abflöhen, *v. a.* [einen Hund], spulciare un cane. §. sich abflöhen, spulciarsi.

Abflößen, *v. a.* [Holz], *vedi* flößen.

Abflug, *m.* il volar via, l'andarsene a volo. It. *vedi* Ausflug.

Abfluß, *m.* scolo, scarico; it. scorrimento. §. dem stehenden Wasser Abfluß verschaffen, dare scolo all' acqua stagnante. §. *T. de' Med.* der periodische Abfluß des Bluts (bei den Weibern), mestruo, i mestrui.

2) (der Ort des Abflusses), emissario, scaricatojo, chiavica. §. diese Quelle hat keinen Abfluß, questa sorgente non ha alcuno scarico, scolo.

Abfodern, *v. a vedi* abfordern.

Abfolgen, *v. a. vedi* verabfolgen.

Abfolgung, *f. vedi* Verabfolgung.

Abfoltern, *v. a.* Einem ein Geständniß abfoltern, estorquere una confessione, cavarla di bocca con la tortura.

Abfordern, *v. a.* [Einem Etwas], esigere, dimandare, chiedere q. c. ad alcuno.

2) Einen Gesandten u. s. w. abfordern, richiamare un ambasciadore ec. §. *Fig.* Gott hat ihn abgefordert, Dio l' ha chiamato a se.

Abforderung, *f.* esazione, richiesta, domanda.

2) Per Zurückberufung, *vedi.*

Abformen, *v. a.* modellare, gettare in forma, fare il modello. §. *T. de' Calz.* einen Schuh abformen, sformare, cavar dalla forma una scarpa.

Abforschen, *v. a.* [Einem ein Geheimniß], andar tentando, investigare alcuno per cavargli un segreto.

Abfragen, *v. a.* [Einem Etwas], cavar di bocca q. c. ad uno a forza di domande. §. er läßt sich Alles abfragen, si lascia cavar di bocca tutto, ha la cacajuola nella lingua. §. Einem Etwas auf eine listige Weise abfragen, cavar la lepre dal bosco; cavar i calcetti a uno, scovare il sentimento di alcuno.

2) Einem Schüler die Aufgabe abfragen, far recitare la lezione ad uno scolare.

Abfressen, *v. a. p. e.* das Laub, das Gras, die jungen Knospen abfressen, pascolarsi sopra le foglie, i fiori, bottoni. §. die Schafe haben diesen Anger ganz abgefressen, le pecore hanno rosecchiato tutto il prato, l'erba del prato. §. die Raupen haben viele hundert Fichten abgefressen, i bruchi hanno sbrucato, roso cento e cento pini. §. der Krebs hat ihm die Nase abgefressen, il cancro gli ha corroso il naso. §. *Fig.* der Gram wird ihm das Herz abfressen, il rammarico, il rancore gli roderà, consumerà il cuore.

Abfrieren, *v. n.* (von Gliedern), *p. e.* die Hände sind ihm abgefroren, gli son cascate le mani a pezzi gelate dal freddo.

Abfrischen, *v. a. vedi* abkühlen.

Abfröhnen, *v. a.* [eine Schuld], scontare un debito con lavori servili.

Abfuchteln, *v. a.* [Einen], staffilare uno, dargli delle staffilate.

Abfuhr, *f.* trasporto [per vettura].

Abführeisen, *n. T. de' Filatori*, filiera, trafila.

Abführen, *v. a.* trasportare, condurre, menare. §. Garben vom Felde abführen, trasportare, condur via i covoni dal campo. §. das Getreide in die Mühle abführen, trasportare il grano al mulino. §. das Geschütz vom Walle abführen, ritirare i cannoni dal vallo. §. die Wache abführen, levare la guardia. §. eine Schildwache abführen, mutare la sentinella. §. Einen ins Gefängniß abführen, condurre, menare uno in prigione, in carcere. §. er ist nach der Festung, nach der Grenze abgeführt worden, egli è stato condotto, scortato alla fortezza, sino a' confini. §. Einen vom rechten Wege, von seiner Pflicht abführen, sviare alcuno, trarlo dal buon sentiero. §. das Wasser von einem Orte abführen, dare scolo all' acqua. §. er ist schön abgeführt worden, è stato rampognato, ribattuto come va, ha toccato ben bene le sue. §. sich abführen [im Scherz, und verächtlich], andarsene svergognato, scornato, colle trombe nel sacco. §. das führt mich zu weit von meinem Gegenstande ab, questo mi disvia, mi slontana, mi distorna troppo dal mio proposito. §. Einem die Kunden abführen, stornare gli avventori ad alcuno. §. *T. de' Med.* evacuare, purgare. §. diese Arznei führt zu stark ab, questa medicina fa troppo andare, purga un po' troppo. §. heute muß ich fasten, denn ich habe Etwas zum Abführen eingenommen, oggi mi convien digiunare, ho preso una purganza, una purga.

2) eine Schuld abführen, pagare un debito, soddisfare il debitore. §. die Zinsen abführen, pagare le rendite d'un capitale.

3) *T. de' Filator.* die Goldstangen abführen, far passare per la trafila le verghe d'oro.

Abführend, *part. att.* di abführen, *vedi.* It. *T. de' Med.* purgante, evacuante, lassativo. §. ein gelind abführendes Mittel, un solutivo, un emolliente.

Abführung, *f.* [eines Gefangnen], il trasportare, il menare in prigione. §. [der Besatzung], l'uscita, il far uscire. §. *T. de' Med.* evacuazione, l'evacuare, il purgare. §. *Per* Abführungsmittel, *vedi.*

Abführungsmittel, *n.* purganza, evacuante.

Abführungswege, *m. pl. T. degli Anat.* emuntorj.

Abfüllen, *v. a.* [ein Maaß Bier, Wein aus einem Fasse], tirare, cavare q. c., un boccale di birra, di vino da una botte, un barile. §. in Flaschen abfüllen, travasare, tirare in fiaschi, in bottiglie.

2) ein Faß, eine Flasche abfüllen, tor la superficie [d'un fluido] della botte, sboccare un fiasco. It. eine Träne u. dergl. abfüllen, vuotare una botte e simili.

3) Per abfohlen, *vedi.*

Abfüllung, *f.* il tirare, il cavare [da una botte]; it. travasamento.

Abfüttern, *v. a.* [das Vieh], dar la profenda; it. dar l'ultima profenda.

§. die Pferde abfüttern, profendare i cavalli, dar loro la biada.

2) *v. n. p. e.* er hat abgefüttert, egli ha finito di profendare. §. *Fig.* (im Scherz) du bist abgefüttert, tu hai avuto, toccato la tua porzione, ti basti.

Abgabe, *f.* [einer Summe], tratta, rimessa [di danaro]. §. (eines Briefes), consegna, ricapito. §. die Abgabe eines Briefes besorgen, aver cura di consegnare una lettera.

2) *Per* Steuer, dazio, gabella, imposta. §. eine Abgabe auf Etwas legen, mettere imposte su q. c. §. die Abgaben entrichten, pagare le imposte, le contribuzioni. §. eine Abgabe auf die Viehweide, l'erbatico.

3) *Per* Wechsel (der eingereicht wird), la tratta.

Abgähren, *v. n. vedi* ausgähren.

Abgang, *m.* (eines Boten, der Post), il partire, partita, partenza. §. (eines Schiffes), partita, il far vela, il salpare, §. der Abgang eines Schauspielers (auf dem Theater), uscita. It. (von einer Bühne), l'abbandonare un teatro. §. der tödtliche Abgang, il passaggio all' altra vita, la morte. §. der Abgang des Geblütes, perdita, uscita di sangue. §. Abgang der Leibesfrucht, aborto, lo sconciarsi. §. neue Dienstboten, Arbeiter annehmen, um den Abgang der alten zu ersetzen, prendere altri servitori, lavoranti, per rimpiazzare i precedenti.

2) *Per* Absatz, Verkauf, spaccio, esito. §. diese Waare hat keinen Abgang, questa mercanzia non si spaccia. §. diese Waare findet guten Abgang, questa mercanzia ha buon esito, si spaccia. §. dieser Kaufmann hat guten Abgang, questo mercante ha un grande spaccio, esita molte mercanzie.

3) *Per* Abnahme, Verringerung, scemamento, diminuizione, decadenza. §. der Abgang der Kräfte, lo scemamento delle forze; indebolimento. §. meine Schäferei hat großen Abgang durch die letzte Seuche erlitten, l'ultimo contagio ha portato via una gran quantità di pecore del mio gregge. §. der Abgang der männlichen Linie, l'estinzione, lo spegnimento, la mancanza della linea mascolina. §. *T. de' Min.* das Erz kommt in Abgang, il minerale va scemando. §. der Abgang am Weine, am Korne beim Lagern, calo del vino, del grano. §. der Abgang an Flüssigkeiten durch das Auslecken aus Fässern, scolo, colatura. §. der Abgang vom Gewichte (einer Waare), calo.

4) *Per* Abfall (beim Arbeiten), ritagli, calo, gheroni. §. der Abgang, die Abgänge von Fellen u. s. w., ritagli. §. (vom Mehl), cruschello. §. (von Metallen beim Schmelzen), calo. It. (bei Metallarbeiten), calia, limatura. §. (bei Schneidern, Schustern, Kürschnern), ritagli, gheroni.

Abgangsloch, *n.* [am Bienenstock], buco, foro dell' arnia.

Abgängig, *agg.* abgängige Waaren, mercanzie esitabili, ricercate, che si spacciano facilmente.

2) abgängige Kleider, Wäsche, abiti logori, biancheria usata, da scartare.

3) *Per* fehlend, mangelnd, *vedi.*

Abgängsel, *n. vedi* Abgang, Abfall.

Abgärben, *v. a. vedi* abgerben.

Abgaunern, *v. a.* [Einem Etwas], truffare, scroccare q. c. ad uno, bubbolarlo.

Abgeben, *v. a.* rimettere, ricapitare, consegnare. §. einen Brief, ein Packet abgeben, rimettere, ricapitare, consegnare una lettera, un piego. §. *T. de' Merc.* einen Wechsel auf Einen abgeben, trarre, far tratta su alcuno. §. den Zoll abgeben, pagare il dazio, la gabella. §. den Oberbefehl abgeben, rimettere il comando superiore ad un altro. §. seinen Degen abgeben, consegnare, rimettere la spada.

2) Einem Etwas wovon abgeben, dare un po', un pezzo, una parte di q. c. ad uno. §. Etwas abgeben können, averne da dare, da vendere. §. die Kaufleute müssen viel abgeben, i mercanti devono dare molti dazii. §. der Wein muß hier zu Lande viel abgeben, il vino deve pagare in questo paese una gran gabella, ci sono grandi imposizioni sul vino. §. *Fig.* Einem Etwas abgeben, riprendere uno dargli una ripassata. §. es wird wenig abgeben, ci toccherà poco per ciascheduno, ci butterà poco.

3) Etwas abgeben, servire di..., fare, dare un... It. far da..., fare il.... §. dieser Mantel soll eine Decke für mich abgeben, questo mantello deve servirmi di coperta. §. dieser Mantel kann noch einen Rock für mich abgeben, di questo ferrajuolo se ne può fare un vestito; ne posso ricavare un vestito. §. dieses Stück Elfenbein würde eine gute Billardkugel abgeben, di questo pezzo d'avorio se ne farebbe, se ne potrebbe fare una bella biglia. §. ich mußte einen Boten abgeben, io dovetti fare da messo, il messo, la parte del messo ec. §. er würde einen guten Arzt abgegeben haben, di lui se ne sarebbe fatto un buon medico. §. einen Zeugen wovon abgeben, essere testimonio di q. c. §. das wird einen rechten Lärmen, etwas zum Lachen abgeben, questo cagionerà, causerà un gran romore, darà molto da ridere.

4) sich mit Etwas abgeben, occuparsi, It. ingerirsi di q. c. §. er gibt sich mit der Musik ab, si occupa un poco di musica, si è dato un po' alla musica

5) sich mit Einem abgeben, praticare uno, prender familiarità con uno. §. sich mit schlechten Leuten abgeben, darsi alle cattive compagnie, frequentare persone cattive.

6) *v. n. T. di Giuoco, p. e.* wer gibt ab? chi è l'ultimo a dare? [le carte].

Abgebrannt, *part.* di abbrennen, *vedi.* It. milde Beiträge für die Abgebrannten sammeln, raccogliere limosine per la gente impoverita per incendio.

Abgebrochen, *part.* di abbrechen, *vedi.* It. eine abgebrochene Schreibart, stile scucito, rotto.

Abgebrochenheit, *f.* [der Schreibart], qualità d'uno stile rotto.

Abgedroschen, *part.* di abdreschen, *vedi.* It. abgedroschenes Zeug, chiacchiere, cose dette e ridette mille volte, fritte e rifritte. §. eine abgedroschene Erzählung, un racconto trito, ricantato. §. ein abgedroschener Satz, un detto trito, triviale. §. abgedroschener Witz, Spaß, motto, celia, acume arciconosciuto, trito, fritto e rifritto.

2) ein abgedroschener Handel, affare tramato, concertato.

Abgedroschenheit, *f.* [eines Satzes u. s. w.], trivialità, qualità di cosa trita.

Abgefallene, *m.* (vom Glauben), apostata; rinegato.

Abgefeimt, *part.* di abfeimen, *vedi.* It. ein abgefeimter Schalk, un astutaccio, uno smaliziato, volpone. §. ein abgefeimter Schurke, Betrüger, un furbaccio astuto, una putta scodata, un truffatore scaltrito, schiuma.

Abgefeimtheit, *f.* scaltrezza, astuzia smaliziata.

Abgehärtet, *part.* di abhärten, *vedi.* It. indurito, incallito, avvezzo alla fatica, agli strappazi.

Abgehen, *v. n.* [weggehen, fortgehen, sich entfernen], partire, andarsene, andar via; it. scostarsi, allontanarsi. §. der Bote, die Post, der Brief ist heute Mittag abgegangen, il messo è partito, la posta, la lettera è partita a mezzogiorno. §. einen Brief abgehen lassen, spedire, far partire una lettera. §. mit einem Schiffe abgehen, partire in un vascello, un bastimento. §. übermorgen wird das Schiff abgehen, dopo domani questo vascello farà vela. §. Waaren abgehen lassen, spedire, far partire mercanzie. §. auf- und abgehen, andare in su, ed in giù; far la volta del lione. §. ab und zu gehen, andare e venire. §. nach einem Orte abgehen, partire per, andare a... §. er ist gestern nach Rom abgegangen, jeri partì per Roma. §. vom Wege abgehen, smarrire la via; uscire di strada; scostarsi, allontanarsi dal retto sentiero. §. links, rechts abgehen, prendere a, la sinistra, a, la diritta. §. hier geht der Weg links ab, qui la strada va, svolge a sinistra. §. mit Tode abgehen, passare ad altra vita, uscire di vita; morire. §. von der Materie, von der Hauptsache abgehen, uscir di tema, del seminato. §. von einem Amte abgehen, deporre un impiego; recare la sua dimissione. §. der Schauspieler N.. ist abgegangen, l'attore N. ha lasciato questo, se n'è andato da questo teatro. §. dieser Sänger ist [ganz] von der Bühne abgegangen, questo cantatore ha abbandonato il teatro per sempre. It. (in einem Stücke), *p. e.* A. „wir werden uns bald wiedersehen" [geht ab], ci vedremo quanto prima [via, parte]. §. von seiner Forderung abgehen, desistere dalle sue pretensioni, rinunziare ai, cedere i suoi diritti. §. ich kann nicht davon abgehen, non posso desistere da questo. §. von Eines Meinung abgehen, scostarsi dalla opinione, dal sentimento di uno. §. von seiner Meinung abgehen, cambiar di parere, d'opinione. §. von seinem Vorhaben abgehen, distorsi, desistere dal suo proposito. §. von seinem Arzte abgehen, cambiare di medico, prenderne un altro. §. *Prov.* wer abgeht, verliert, chi la dà vinta, perde.

2) *Per* sich absondern, sich scheiden, staccarsi, spiccarsi. §. die Frucht ist ihr abgegangen, ella si è sconciata, ha abortito. §. der Bandwurm ist ihm endlich abgegangen, finalmente la tenia è uscita, è stato liberato dalla tenia. §. diese Farbe gehet ab, questo colore non regge, non resiste, passa, stinge. §. das Angeleimte, die Knöpfe, Leisten u. s. w. sind abgegangen, il collato, i bottoni, le cornici ec. si sono staccati. §. diese Pflau-

men gehen gut, leicht vom Kerne, vom Steine ab, queste susine si spiccano, si staccano bene dal nocciuolo.

3) *Per* sich vermindern, Abzug, Verlust leiden, *p. e.* beim Schmelzen geht viel vom Blei ab, il piombo col liquefarsi cala di molto. §. es wird wol von dieser Summe noch Etwas abgehen, da questa somma si potrà diffalcare, ribattere q. c. §. es geht ihm nichts dadurch ab, per, con questo egli non ci perde niente.

4) *Per* mangeln, fehlen, mancare; venir meno. §. das Geld geht mir ab, scarseggio, manco di danari. §. es geht ihm nichts ab, er läßt sich nichts abgehen, non si lascia mancar di nulla, si dà ogni comodo. §. was geht ihr denn ab? che cosa le manca? che vuol aver di più? §. es geht viel davon ab, ci manca di molto. §. wenn die männlichen Erben abgehen sollten, so... se venisse a mancare la prole maschile, ...

5) *Per* enden, aufhören, finire, terminarsi, spegnersi. §. die Jugend wächst heran und die Alten gehen ab, i giovani vanno crescendo, ed i vecchi vanno calando, se ne vanno all' altro mondo. §. *Fig.* es wird nicht ohne Zank, ohne Thränen abgehen, la cosa non si passerà senza contese, senza lagrime. §. ich hoffe, daß es ohne Blutvergießen abgehen wird, io spero che la cosa s'accomoderà, andrà a finire senza spargimento di sangue. §. eine Gewohnheit abgehen lassen, fare, lasciar cadere in dissuetudine un abito, un' usanza. It. *vedi* ablaufen.

6) *Per* verkauft werden, Abnehmer finden, spacciarsi, esitare; venir ricercato. §. diese Waaren gehen gut, leicht, schlecht, nicht so leicht ab, queste mercanzie hanno spaccio, esito, smercio, o nò. §. diese Waare geht reißend ab, questa merce va via a ruba, si spaccia a rotta di collo. §. dieses Buch geht nicht mehr ab, questo libro non si spaccia più, non vien più ricercato.

7) *v. a.* einen Acker, einen Platz, einen Gang abgehen, misurare un campo, un luogo, un viale co' passi.

8) die Absätze von den Schuhen, die Sohlen abgehen, consumare, logorare i tacchi, le suole delle scarpe.

9) sich abgehen, sfinirsi, spossarsi a forza di camminare.

Abgehen, *n.* il partire; partita, partenza. §. im Abgehen (auf dem Theater) begegnet er N., nell' uscire [dal palco scenico] incontra N.

Abgehend, *part.* di abgehen, *vedi.* It. *Per* mangelnd, fehlend, mancante. §. eine abgehende Schönheit, una bellezza che va in declinio.

Abgeigen, *v. a.* [ein Stück], suonare un pezzo [di musica] sul violino.

Abgeißeln, *v. a.* Einem die Haut, disciplinare uno, dargli la disciplina a sangue, dar la disciplina ad uno, disciplinarlo ben bene.

Abgeizen, *v. a.* [absparen], risparmiare con avarizia, con sordidezza. §. seinem Munde, seinem Leibe Etwas abgeizen, cavarsi di bocca q. c., privarsi del necessario. §. *Fig.* einem Felde eine doppelte Ernte abgeizen, conseguire una doppia raccolta d'un campo, sfruttandolo.

2) sich abgeizen, consumarsi, rovinarsi la salute [col privarsi del necessario] per avarizia.

Abgelebt, *part.* di ableben, *vedi.* It. ein abgelebter Greis, un vecchio decrepito. §. ein abgelebter Wüstling, un libertino snervato, uomo rifinito dalle dissolutezze. §. *Fig.* eine abgelebte Schönheit, una bellezza passata. §. eine abgelebte Mode, moda passata.

Abgelebtheit, *f.* (vor Alter), decrepitezza. It. (durch Ausschweifungen) snervatezza.

Abgelegen, *part.* di abliegen, *vedi.* It. abgelegener Wein, vino posato, stagionato. §. abgelegene Waare, mercanzie [bastantemente] stagionate.

2) *Per* entfernt: lontano; remoto, fuor di mano. §. ein abgelegener Ort, eine abgelegene Wohnung, luogo remoto, abitazione remota, fuor di mano.

Abgelegenheit, *f.* [Entfernung, Weite], situazione, sito remoto, l'essere, lo star fuor di mano. §. *T. di Mar.* die Abgelegenheit zweier Inseln, distanza fra due isole.

Abgeneigt, *part.* di abneigen, *vedi.* It. Einem abgeneigt sein, non aver propensione per alcuno, non essergli propenso, favorevole. §. sein Betragen macht ihm alle Gemüther abgeneigt, il suo modo di procedere aliena da lui tutti gli animi. §. ich bin gar nicht abgeneigt es zu thun, non sono alieno, lontano di farlo.

Abgeneigtheit, *f.* [Abneigung], avversione, ripugnanza. It. disfavore.

Abgenutzt, *part.* di abnutzen, *vedi.* It. abgenutzte Kleider, abiti usati, logori. §. abgenutzte Möbel, mobili usati. §. ein abgenutzter Spaß, burla, scherzo trito, triviale.

Abgeordnete, *m.* deputato.

Abgerben, *v. a.* [die Felle], conciare le pelli. §. *Fig.* Einen abgerben, stregghiare alcuno, conciarlo pel dì delle feste.

Abgesandte, *m.* l'inviato; ambasciadore. It. *vedi* Gesandte.

Abgesagt, *part.* di absagen, *vedi.* It. ein abgesagter Feind, nemico dichiarato.

Abgeschabte, *n.* rastiatura, raschiatura.

Abgeschieden, *part.* di abscheiden, *vedi.* It. *Per* einsam, solitario. It. *Per* abgesondert, separato, ritirato. §. er lebt abgeschieden von der ganzen Welt, vive tutto separato, ritirato dal mondo.

Abgeschiedenheit, *f.* solitudine; it. ritiratezza. §. in völliger Abgeschiedenheit von der Welt leben, vivere nella massima ritiratezza del mondo.

Abgeschliffen, *part.* di schleifen, *vedi.* It. *Fig.* eine abgeschliffene Außenseite [von Personen], esteriore pulito, civile, leggiadro. §. sein abgeschliffenes Betragen verräth eine feine Erziehung; le sue leggiadre, civili maniere dimostrano aver egli nobile, compita educazione.

Abgeschliffenheit, *f. Fig.* civiltà, pulitezza di costumi, leggiadre maniere.

Abgeschmackt, *agg.* [von Speisen], sciapido, insipido, scipito. §. *Fig. Per* fade, *p. e.* ein abgeschmacktes Gedicht, eine abgeschmackte Erzählung, un poema insipido, racconto insulso. §. abgeschmackte Lobeserhebungen, lodi insipide, nauseanti, stucchevoli. §. abgeschmacktes Zeug, schiocchezze, frascherie, freddure. §. ein abgeschmacktes Urtheil, un giudizio assurdo, sciocco. §. abgeschmackte Possen, inezie, gofferie, freddure, frascherie. §. er ist ein abgeschmackter Narr, è un pazzo solenne; un'uomo stucchevole, nojoso, seccatore. §. eine abgeschmackte Kleidung, abiti, vestimenti di cattivo gusto. §. das Abgeschmackte in seinen Manieren, la scipidezza, la spiacevolezza delle sue maniere.

Abgeschmackt, *avv.* scioccamente, scipitamente, insipidamente. §. abgeschmackt urtheilen, giudicare assurdamente, scioccamente. §. sich abgeschmackt kleiden, vestirsi senza gusto.

Abgeschmacktheit, *f.* [einer Person], insipidezza, scipitezza; sciocchezza. §. [eines Gedichts u. s. w.], insipidezza, fastidiosaggine. §. [eines Urtheils], assurdità.

Abgesotten, *part.* di absieden, *vedi.* It. abgesottenes Fleisch, carne lessa; allesso, lesso, bollito.

Abgespannt, *part.* di abspannen, *vedi.* It. *Fig.* lasso, stanco, affievolito.

Abgestanden, *part.* di abstehen, *vedi.* It. ein abgestandner Fisch, pesce morto, stantio.

Abgestorben, *part.* di absterben, *vedi.* It. ein abgestorbenes Glied, membro morto. §. das abgestorbene Ende an einem Zweige, il seccume d'un ramo. §. abgestorbenes Holz, legno morticino.

Abgestorbenheit, *f.* apatia; it. indolenza.

Abgestumpft, *part.* di abstumpfen, *vedi.* It. ein abgestumpfter Kegel, cono troncato, tronco. §. *Fig.* abgestumpfte Sinne, sensi rintuzzati, affievoliti. §. er ist gegen jedes menschliche Gefühl abgestumpft, non è più suscettibile a, de' sentimenti umani.

Abgestumpftheit, *f.* [der Sinne], rintuzzamento dei sensi.

Abgetragen, *part.* di abtragen, *vedi.* It. ein abgetragenes Kleid u. dgl., abito logoro, usato, frusto.

Abgetrieben, *part.* di abtreiben, *vedi.* It. ein abgetriebenes Pferd, cavallo rifinito, spossato.

Abgewiesen, *part.* di abweisen, *vedi.* It. abgewiesen werden, aver la ripulsa. §. mit seinen Ansprüchen, Forderungen abgewiesen werden, portarne stracciato il petto e i panni; andarne con le peggio.

Abgewinnen, *v. a.* [Einem Etwas], vincere q. c. ad uno. §. dem Feinde eine Schlacht abgewinnen, riportar la vittoria sul nemico. §. einem Schiffe den Wind abgewinnen, guadagnare il vento ad un vascello. §. Einem den Vorzug abgewinnen, togliere la precedenza, la mano ad alcuno, rubargli le mosse.

Abgewöhnen, *v. a.* [Einem Etwas], svezzare, disvezzare uno da q. c. fargliene perdere l'usanza. §. einem Knaben die Unarten abgewöhnen, dirozzare un ragazzo, dirugginarlo. §. sich Etwas abgewöhnen, svezzarsi, disvezzarsi da q. c.; lasciar una consuetudine. §. ein Kind abgewöhnen, übl. entwöhnen.

Abgewöhnung, *f.* lo svezzare, disvezzamento.

Abgezogen, *part.* di abziehen, *vedi.* It. abgezogene Begriffe, idee astratte.



§. abgezogene Wasser, acque distillate, acquavita.

Abgieren, *v. a. T. di Mar.* [ein Schiff], allargare.

Abgießen, *v. a.* [Etwas aus einem Gefäße], versare un po' d'un fluido, da un vaso pieno. §. eine Flasche abgießen, sboccare un fiasco. §. Etwas behutsam vom Bodensatze abgießen, decantare un fluido. §. dieses Gefäß ist zu voll, man muß etwas abgießen, questo vaso è troppo pieno, convien versarne un po'.

2) eine Figur in Blei, in Erz, in Gips abgießen, formare, effigiare, gettare, ritrarre una figura in piombo, in bronzo, in gesso.

Abgießer, *m.* [Gießer], gettatore; fonditore.

Abgießung, *f.* sboccamento, il versare. §. *T. de' Chim.* decantazione. §. (in Erz, Gips), getto.

Abgift, *f.* übl. Abgabe, *vedi.*

Abgipfeln, *v. a.* [einen Baum], dicimare, scapezzare, svettare, scoronare.

Abgittern, *v. a.* [einen Hof, Garten], circondare di cancelli, di graticciate. §. Thiere von einander abgittern, separare animali con una graticciata, inferriata.

Abglanz, *m.* [eines Gestirnes], luce, splendore riflesso. §. der Glanz des Mondes ist der Abglanz der Sonne, lo splendore della luna è la luce riflessa del sole. §. *Fig.* die Seele ist der Abglanz der Gottheit, l'anima è un' immagine riflessa di Dio.

Abglätten, *v. a.* polire, lisciare, lustrare; it. dar l'ultima politura.

Abgleichen, *v. a.* agguagliare, conguagliare, aggiustare, adeguare; pareggiare. §. *T. de' Gett. di lett.* die Matrizen abgleichen, aggiustare le matrici. §. *T. degli Oriuol.* die Uhrräder abgleichen, eguagliare le ruote; it. calibrarle. §. *T. de' Legn.* eine Fallthüre mit dem Boden abgleichen, conguagliare, pareggiare una botola [col] al suolo. §. *T. de' Mur.* die Steine an einer Mauer abgleichen, agguagliare, appianare un muro; porlo a livello. §. *T. degli Stamp.* die Seiten abgleichen, pareggiare le facciate. §. Rechnungen abgleichen, pareggiare i conti.

Abgleichung, *f.* agguagliamento, agguaglio, pareggiamento. §. [in Rechnungen], pareggio.

Abgleiten, *v. n.* sdrucciolare, scorrere; sfuggire. §. *Fig.* vom Pfade der Tugend, vom rechten Wege abgleiten, abbandonare insensibilmente la retta via, il buon sentiero.

Abglimmen, *v. n.* [vom Feuer], andarsi spegnendo, smorzando. §. die Kohlen sind abgeglimmt, la bragia si è spenta, smorzata.

Abglitschen, *v. n. Fam. vedi* abgleiten.

Abglühen, *v. a.* [Eisen], roventare ben bene, far rovente come si deve. §. Wein abglühen, far bollir vino con aromi.

2) *v. n.* das Eisen hat schon abgeglüht, il ferro non è più rovente.

Abgott, *m.* [Götze], idolo. §. ein kleiner Abgott, idoletto. §. *Fig.* er ist der Abgott seiner Mutter, è l'idolo di sua madre. §. seinen Abgott aus Etwas machen, far di q. c. suo idolo. §. er macht seinen Abgott aus ihr, fa di lei la sua divinità, n'è appassionatamente invaghito, innamorato.

Abgötter, Abgötterer, *m.* übl. Götzendiener, idolatro, idolatra; it. pagano, gentile.

Abgötterei, *f.* [Götzendienst], idolatria. §. Abgötterei treiben, idolatrare, adorare gl' idoli, i falsi Dei. §. *Fig.* mit seinen Kindern Abgötterei treiben, idolatrare, adorare, amare pazzamente i suoi figliuoli. §. er liebt sie bis zur Abgötterei, egli l'adora come una Dea, l'idolatra.

Abgöttern, *v. n.* [Abgötterei treiben] idolatrare.

Abgöttisch, *agg.* idolatro, idolatrio. §. Einem abgöttische Ehre erweisen, idolatrare uno, rendergli onori divini.

Abgottsschlange, *f. vedi* Riesenschlange.

Abgraben, *v. a.* einen Hügel abgraben, spianare un colle. §. einen Acker abgraben, separare un campo con fossi. §. das Feuer im Walde abgraben, scavare, tirare una fossa per impedire i progressi d'un incendio in un bosco.

2) Einem Etwas an seinem Acker abgraben, usurpare un pezzo del campo altrui, vangando il proprio.

3) einen Fluß, einen Teich abgraben, svolgere il corso d'un fiume, dar un altro scolo ad uno stagno.

4) Einem das Wasser abgraben, stornar l'acqua ad uno [per una fossa].

5) eine Schuld abgraben, scontare il suo debito col vangare per il creditore.

Abgrämen, *v. a.* [sich], consumarsi, struggersi di rammarico, d'afflizione. §. sie sieht ganz abgegrämt aus, ella ha un aspetto tutto illanguidito da' rammarichi.

Abgrasen, *v. a.* die Kühe haben die Wiese abgegrast, le vacche hanno pasciuto l'erbe del prato. §. einen Acker abgrasen, segare, tagliare l'erba d'un campo.

Abgreifen, *v. a.* logorare, usare q. c. a forza di maneggiarla. §. die Münzen greifen sich mit der Zeit ab, le monete si logorano a forza di circolare. §. ein abgegriffener Hut, cappello logorato [alla falda dove si prende].

Abgreifen, *n.* [der Münzen], il logorare, logoramento.

Abgrenzen, *v. a.* [ein Land], formare, segnare i limiti d'un paese.

2) Einem ein Stück von seinem Acker abgrenzen, comprendere un pezzo del campo altrui nei confini del proprio.

Abgrund, *m.* abisso, precipizio; it. voragine. §. ein bodenloser Abgrund, abisso smisurato, infinito. §. in einen Abgrund stürzen, precipitare nel profondo, abisso; abissare, innabissare. §. am Rande des Abgrundes stehen, stare, essere, trovarsi in sull' orlo del precipizio. It. *Fig.* abisso, voragine. §. im Abgrund, des Unglücks versinken, profondarsi in un abisso di miserie, di disgrazie. §. *Fig.* die Abgründe der Metaphysik, gli abissi della metafisica. §. ein Abgrund von Weisheit, abisso di sapienza.

Abgucken, *v. a.* [Einem Etwas], *Fam.* imparare [a fare] q. c. da uno col guardarlo, osservarlo di soppiatto. §. sich abgucken, stancarsi la vista col troppo riguardare.

Abgunst, *f. vedi* Misgunst; Abneigung.

Abgünstig, *agg. vedi* misgünstig; abgeneigt. It. er ist mir nicht abgünstig, non mi vuol male.

Abgurgeln, *v. a.* [Schleim u. s. w.], spurgare il catarro, la pituita a forza di gargarismi. §. ein Lied abgurgeln, gorgheggiare in dispiacevol modo un' aria.

2) Einen abgurgeln, scannare uno, tagliargli la canna della gola.

Abgürten, *v. a.* [den Degen], scingere, discingere la spada. §. sich abgürten, scingersi, levarsi il cinto. §. das Pferd abgürten, levare le cinghie al cavallo.

Abguß, *m. vedi* Abgießung. It. getto, figura gettata. It. *vedi* Aufguß.

Abgüten, *v. a.* übl. abfinden.

Abgütung, *f.* übl. Abfindung.

Abhaaren, *v. a. vedi* abhären.

Abhacken, *v. a.* troncare, mozzare [coll' accetta].

Abhageln, *v. n. imp.* es hat abgehagelt, ha cessato di grandinare.

Abhalftern, *v. a.* [ein Pferd], scapestrare un, levar il capestro al cavallo.

Abhalten, *v. a.* tenere lontano, ritenere, arrestare; impedire. §. ein Gemälde von sich abhalten (um es besser sehen zu können), tenere un quadro in qualche distanza, lontano da se. §. ein Kind abhalten, tenere un fanciullo sulle braccia per fargli fare i suoi bisogni. §. den Feind von der Stadt abhalten, arrestare, tenere il nemico lontano dalla città, impedirlo d'avvicinarsi. §. dieser Schirm hält den Zugwind ab, questo paravento garantisce dall' aria colata, dal vento.

2) Einen von Etwas abhalten, ritenere uno, impedirgli di far q. c. §. ich weiß nicht was, wer mich abhält, dich... non so, che, chi mi ritiene, tiene, ch' io non ti... §. Einen von der Arbeit abhalten, distornare, distorre, ritenere dal lavoro. §. Einen von der Kirche abhalten, ritenere alcuno d'andare in chiesa. §. Einen von seinem Vorsatze abhalten, svolgere, stornare uno dal suo proposito. §. wenn mich das schlechte Wetter nicht abhält, so werde ich kommen, io verrò, se non mi ritiene il cattivo tempo.

3) seine Stunden richtig abhalten, dare esattamente, puntualmente le sue lezioni. §. den Gerichtstag abhalten, tenere l'udienza.

4) *v. n. T. di Mar.* vom Winde abhalten, cercare di guadagnare il vento in poppa. §. vom Lande abhalten, tenersi alla larga, in largo; allargarsi. §. auf ein Schiff abhalten, arrivare, far forza di vele sopra una nave. §. ganz abhalten und mit dem Winde gehen, aver guadagnato il vento in poppa. §. von einer Klippe, Sandbank abhalten, evitare, scansare uno scoglio, un banco di rena.

Abhalter, *m. T. di Mar.* cordami di ritegno, di carena.

Abhaltung, *f.* (des Feindes), l'impedire, il tenere lontano. §. (von der Arbeit u. s. w.), il ritenere, il distornare. §. er hat beständig Abhaltungen, ha sempre impedimenti, è sempre impedito.

Abhandeln, *v. a.* [einen Gegenstand, eine Materie], trattare d'una, discutere

una materia. §. der abhandelnde [theoretische] Theil, la parte teoretica. §. ein Geschäft abhandeln, compire, terminare un affare; contrattarlo. §. das Friedensgeschäft abhandeln, negoziare la pace. §. einen Streit abhandeln, comporre, accordare, terminare una lite.

2) Einem Etwas abhandeln, comprare q. c. da uno. §. Einem einen Wechsel abhandeln, negoziare una cambiale

3) Etwas vom Preise abhandeln, stiracchiare il prezzo [contrattando].

Abhanden, *avv.* abhanden kommen, smarrirsi, perdersi.

Abhandlung, *f.* trattato; discussione. §. eine gelehrte Abhandlung, dissertazione; trattato.

Abhang, *m.* (eines Berges), pendio, pendice, declivio, china. §. ein sanfter, steiler Abhang, scesa, lento declivio, china scoscesa, dirupata. §. ein mit Weinreben bepflanzter Abhang, costa, collina sparsa di vigneti, piantata di viti. §. *Fig.* am Abhange seines Lebens sein, stehen, essere al declinio degli anni suoi.

Abhangen, *v. n. vedi* herabhangen.

2) *Per* sich neigen, Abhang haben, pendere, aver pendio; esser declive. §. eine abhängende Fläche, piano declive, in declivio.

3) die Wäsche u. s. w. hängt zu weit vom Ofen u. s. w. ab, la biancheria sta sospesa troppo distante dalla stufa.

4) *Fig.* die Reife des Obstes hängt von der Sonnenwärme ab, il maturar de' frutti dipende dal calore del sole. §. es hängt von den Umständen ab, dipende dalle circostanze; secondo le circostanze lo permetteranno. §. die Kinder hängen von ihren Eltern ab, i figli dipendono da' loro, sono sottoposti a' loro genitori. §. die Könige behaupten nur von Gott abzuhängen, i re pretendono di non dipendere che da Dio, di essere dipendenti di Dio solo.

Abhängen, *v. a.* staccare; spiccare. §. ein Gemälde, eine Wanduhr abhängen, staccare un quadro, un orologio. §. die Blasebälge abhängen, *T. de' Fabbr.* sospendere il movimento de' mantici.

Abhängig, *agg.* declive, che va a pendio, che scende. §. eine abhängige Fläche, piano che pende, che va a pendio. §. die abhängige Lage des Bodens, declività del terreno. §. *T. de' Giard.* ein abhängig angelegtes Gartenbeet, ajuola a pendio.

2) von Einem abhängig sein, esser dipendente di, dipendere da uno; it. esser soggetto, subordinato a...

Abhängigkeit, *f.* (des Bodens), declività.

2) (von Einem), dipendenza.

Abhären, *v. a.* spelare; strappare, levare i peli. §. die Felle abhären, far cadere i peli alle pelli [col dar loro la calcina.

2) *v. n.* spelarsi, perdere i peli.

Abharken, *v. a. vedi* abrechen.

Abhärmen, *v. n.* [abgrämen, sich], consumarsi, struggersi di rammarico, d'affanno. §. ein abgehärmter Blick, ein abgehärmtes Gesicht, sguardo mesto, illanguidito dalle afflizioni, viso macilente, consunto dagli affanni.

Abharren, *v. a.* übl. abwarten, *vedi.*

Abhärten, *v. a.* [einen Körper], indurare, rendere, far duro. §. das Eisen abhärten, temperare il ferro. §. *Fig.* die Arbeit härtet den Körper ab, il lavoro indurisce il corpo, l'ingagliardisce, lo rende robusto. §. die Soldaten abhärten, indurar i soldati alla fatica, avvezzarli a' disagi della guerra, agguerrirli. §. sich abhärten, indurarsi, indurirsi, avvezzarsi alla fatica. §. sein Herz, sich gegen fremdes Elend abhärten, indurar il suo cuore alla miseria altrui.

Abharzen, *v. a.* [einen Baum], staccare, raccogliere la raggia d'un albero.

Abhaspeln, *v. a.* [Garn], innaspare, svolgere il filato. §. *Fig.* eine Rede abhaspeln, pronunziare un discorso, cacciando una parola dietro l'altra, in fretta e in furia.

Abhaspeler, *m.* innaspatore.

Abhäubeln, } *v. a. T. de' Falc.*
Abhauben, } [den Falken], discappellare.

Abhauen, *v. a.* troncare, mozzare, tagliare. §. die Baumäste abhauen, diramare un albero. §. Einem den Kopf abhauen, mozzare, troncare il capo ad uno; decollarlo, decapitarlo. §. einem Hunde den Schwanz abhauen, scodare un cane. §. glatt abhauen, tagliare di netto. §. unten abhauen, succidere, soccidere.

2) *Per* abmähen, *vedi.*

Abhauer, *m.* troncatore, tagliatore, mozzatore.

Abhäuteln, *v. a.* spellare.

Abhäuten, *v. a.* [ein Thier], scorticare, cavar la pelle.

2) *v. n.* (von Schlangen, Seidenwürmern), spogliarsi.

Abheben, *v. a.* alzare, levare; it. smontare §. den Sargdeckel abheben, scoperchiare la cassa da morto §. den Kessel vom Feuer abheben, alzare, levare la caldaja dal fuoco. §. die Speisen abheben, levare i messi. §. den Tisch abheben [abdecken], sparecchiare la tavola. §. eine Kanone abheben, smontare un cannone.

§. *T. di Giuoco*, alzare. §. als er gab, mußte ich abheben, quando egli dette [le carte], io dovei alzare. §. er hebt unglücklich ab, egli non ha fortuna in alzare. §. *T. de' Mur.* eine Mauer abheben, abbassare un muro.

Abhecheln, *v. a.* [Flachs], pettinare il lino, nettarlo dal capecchio.

Abheften, *v. a.* [abmachen, losmachen], staccare, spiccare.

Abheilen, *v. a.* [einen Ausschlag], far guarire e cadere [le pustule].

2) *v. n.* der Ausschlag wird bald abheilen, la rogna comincia a guarire, se n'anderà tosto.

Abheischen, *v. a.* übl. abfordern, *vedi.*

Abhelfen, *v. a.* ajutare a posar giù, a levar via q. c. §. Einem eine Last abhelfen, ajutare uno a posare giù un peso.

2) einem Uebel abhelfen, rimediare, por rimedio, riparo ad un male. §. den Misbräuchen abhelfen, rimediare agli abusi, abolirli. §. einer Schwierigkeit abhelfen, togliere, levar di mezzo una difficoltà. §. einem Zweifel abhelfen, levare, togliere un dubbio. §. einer Sache abhelfen, raccounciare, accomodare un affare. §. es ist ihm nicht abzuhelfen, non c'è rimedio [per lui].

Abhelfer, *m.* —in, *f.* riparatore, -trice, colui che rimedia, pon rimedio a q. c.

Abhelflich, *agg.* rimediabile; accomodabile, riparabile.

Abhellen, *v. a. vedi* klären, abklären.

Abhellung, *f. vedi* Klärung, Abklärung.

Abherzen, *v. a.* [Einen, ein Kind], baciucchiare. §. sich abherzen, baciucchiarsi [scambievolmente].

Abhetzen, *v. a. T. de' Cacc.* Hunde abhetzen, straccare, affaticare i cani [col fargli perseguire la fiera]. §. einen Hirsch abhetzen, ridurre un cervo agli estremi con perseguirlo. It. *vedi* einhetzen.

Abheuern, *v. a.* übl. abmiethen, *vedi.*

Abheulen, *v. a.* [eine Rede, ein Lied], recitare un discorso, cantare una canzone con piagnisteo.

2) sich abheulen, rifinirsi, spossarsi con pianti e grida.

Abhilfe, *f. vedi* Abhülfe.

Abhinken, *v. n.* andarsene zoppicone

Abhobeln, *v. a.* [ein Bret], piallare, digrossare con la pialla. It. assottigliare con la pialla. §. *T. de' Conc.* die Felle abhobeln, lisciare i cuoj. §. *Fig.* einen jungen Menschen abhobeln, dirozzare, disciplinare un giovane. §. der Umgang mit der feinen Welt wird ihn abhobeln, il frequentare persone civili, colte lo ripulirà, ammaestrerà, ingentilirà.

Abhold, *avv.* [abgeneigt], Einem abhold sein, non aver propensione per alcuno; esser disaffezionato, avverso ad alcuno.

Abholen, *v. a.* [Einen, Etwas], prendere, venire, andare a prendere. §. ich komme euch abzuholen, io vengo a prendervi. §. er hat mich zum Schauspiel abgeholt, è venuto a prendermi per andare al teatro insieme. §. mein Wagen soll Sie wieder abholen, la mia carrozza verrà a riprenderla, la ricondurrà a casa. §. abholen lassen, mandare a prendere. §. ich habe ihn abholen lassen, ho mandato a chiamarlo, ho mandato per lui, l'ho fatto venire. §. ich werde mein Buch morgen selbst abholen, domani verrò io stesso a prender questo libro. §. ich kann es ja durch meinen Bedienten abholen lassen, eh, io posso mandare a prenderlo dal mio servo.

§. *T. di Mar.* ein Schiff vom Strande abholen, scagliare un vascello arrenato.

2) *T. de' Stamp. di tela*, die Zeuche abholen, ricuocere le stoffe, la tela, la bambagina.

Abholung, *f.* l'andare, il venire a prendere.

Abholz, *n. T. de' Bosc.* frasche, rami tagliati. It. legna morticina.

Abholzen, *v. a.* [einen Wald], *T. de' Bosc.* diboscare una foresta, tagliare legna da un bosco. §. die Buschhölzer abholzen, diboscare; potare i rami inutili. §. *Fam.* Einen abholzen, dar un carico di legnate ad uno.

Abhorchen, *v. a.* [Einem Etwas], apprendere, sentire q. c. da uno con lo star ascoltando. §. *Poet.* Einem ein Lied abhorchen, imparare, apprendere una



canzone coll' ascoltarla, sentendola cantare da uno.

Abhören, *v. a. vedi* verhören. It. eine Rechnung abhören, *T. de' Finan.* farsi render conto.

Abhörung, *f. vedi* Verhör; it. [einer Rechnung], revisione.

Abhub, *m.* [vom Tische], i rimasugli della tavola. §. (im Spiele), le carte alzate [la parte superiore delle carte alzate]. §. *T. de' Min.* der Abhub von den Erzen, parti eterogenee d'un minerale lavato. §. *Fig.* der Abhub der Gesellschaft, la scelta, le persone scelte, più distinte della compagnia.

Abhudeln, *v. a.* [Einen], tribolare, vessare molto alcuno.

Abhuld, *f. übl.* Abneigung, Abgunst, *vedi.*

Abhülfe, *f.* rimedio, riparo. It. il rimediare.

Abhülflich, *agg. vedi* abhelflich.

Abhülsen, *v. a. vedi* aushülsen.

Abhumpeln, *v. a. Fam.* [abhinken] andarsene zoppicone.

Abhungern, *v. a.* [Einen], estenuare uno con fargli patir la fame. §. sich abhungern, consumarsi d'inedia; estenuarsi dalla fame. §. er sieht sehr abgehungert aus, egli ha la ciera d'un affamato.

Abhüpfen, *v. n.* andarsene saltellando.

Abhuren, *v. a.* [Eine, Einen], snervare una, uno col troppo usar carnalmente. §. sich abhuren, rovinarsi la salute, snervarsi col troppo puttaneggiare.

Abhuschen, *v. n.* [entwischen, entschlüpfen], scappare, andarsene alla sordina.

2) sich abhuschen, *fam.* abbaruffarsi, accapigliarsi.

Abhusten, *v. a.* [den Schleim von der Lunge], spurgare; sputare, buttar fuori la pituita.

2) sich abhusten, lassarsi col troppo tossire; tossire a più non posso.

Abhüten, *v. a. vedi* abweiden.

Abicht, *agg. T. de' Pann.* die abichte Seite des Tuches, il rovescio del panno.

2) *Fam.* Einem eine abichte [Ohrfeige] geben, dar ad uno un rovescione.

Abirren, *v. n.* [vom rechten Wege], smarrirsi dal retto sentiero; sviarsi.

Abirrung, *f.* [vom Wege], smarrimento, sviamento.

§. *T. degli Astr.* die Abirrung des Sternlichtes, aberrazione degli astri.

Abjagen, *v. a.* [Einem Etwas], ritorre q. c. ad uno nel perseguirlo. §. er hat ihm seinen Raub, seine Beute wieder abgejagt, l'ha raggiunto perseguendolo, e toltogli la preda. §. *T. mil.* dem Feinde einen Gefangenen abjagen, ritorre al nemico un prigioniere nel perseguirlo.

2. *T. de' Cacc.* das Wild abjagen, spossare il selvaggiume nel dargli la caccia. §. ein Pferd abjagen, strapazzare, sfinire un cavallo sforzandolo troppo alla corsa.

3) *v. n.* finire di cacciare, la caccia.

Abjagen, *n. T. de' Cacc.* ein Abjagen halten, radunare il selvaggiume in un ricinto.

Abjammern, *v. a.* [Einem Etwas], ottenere q. c. da uno, a forza di lamenti, di piagnistei.

2) sich abjammern, struggersi in gemiti, in lamenti.

Abjochen, *v. a.* [die Ochsen; entjochen], digiogare i, levar il giogo a' buoi.

Abkalben, *v. n.* (von Kühen), cessar di figliare.

Abkälten, *v. a. vedi* abkühlen.

Abkämmen, *v. a.* [das Ungeziefer, den Schmuz vom Kopfe], pettinare, torre col pettine. §. Wolle abkämmen, pettinare ben bene la lana. §. *T. degli Artigl.* ein Bollwerk abkämmen, tor via la cima, la cresta d'un riparo.

Abkämpfen, *v. a.* [Einem Etwas], conquistare q. c. ad alcuno in un combattimento. §. dem Feinde die Fahnen abkämpfen, conquistare, portar via le bandiere al nemico. §. *Fig.* der Erde die Nahrung abkämpfen, cavare a stento il suo nutrimento dalla terra.

Abkanten, *v. a.* [ein Bret, einen Tisch], scantonare, piallare i canti. §. einen Stein abkanten, squadrare una pietra, un mattone. §. einen Zeuch abkanten, tagliare il vivagno, l'orlo del panno.

Abkanzeln, *v. a.* publicare, proclamare in pulpito. §. einen Befehl abkanzeln, proclamare, publicare un ordine dal pulpito. §. ein Brautpaar abkanzeln, proclamare gli sposi.

2) *Fig.* Einen abkanzeln, dar ad uno un bel rabbuffo, lavargli il capo.

Abkappen, *v. a. vedi* abhauben. It. *T. di Mar.* das Ankertau abkappen, troncare la gomena. §. einen Baum abkappen, svettare, dicimare un albero. §. *Fig.* Einen abkappen, dare un rabbuffo ad alcuno, lavargli il capo.

Abkargen, *v. a.* [Einem Etwas], sottrarre, togliere q. c. ad uno per avarizia. §. sie kargt, wo sie kann, dem Gesinde Etwas ab, ella va scemando dove può q. c. alla servitù. §. sich, seinem Munde Etwas abkargen, privarsi del necessario, cavarsi di bocca q. c. per risparmiare, per avarizia.

Abkarten, *v. a. Fig.* [Etwas], macchinare, concertare, tramare. §. einen Streich mit einander abkarten, concertare un tiro, di far un colpo insieme; restar d'accordo con uno di far un colpo. §. das war abgekartet, es war ein abgekartetes Spiel, era una cosa già concertata.

Abkasteien, *v. a.* [sich], estenuarsi a forza di mortificare il suo corpo.

Abkauen, *v. a.* rosicchiare, rodere co' denti. §. seine, sich die Nägel abkauen, rosicchiarsi le unghie.

Abkauf, *m.* compra, compera; il comprare.

Abkaufen, *v. a.* [Einem Etwas], comperare, comprare q. c. ad uno. §. dem Feinde den Frieden abkaufen, comprare la pace dal nemico, ottenerla a prezzo d'oro. §. *Fig.* Einem sein Gewissen abkaufen, far risolvere, sedurre uno con danari ad agire contro la sua coscienza.

2) eine Strafe abkaufen, pagare una multa per risparmiarsi la pena corporale. It. *vedi* loskaufen.

Abkäufer, *m. übl.* Käufer, *vedi.*

Abkäuflich, *agg. vedi* käuflich. It. abkäufliche Zinsen, Zehnten, censi, decime redimibili.

Abkehlen, *v. a.* [ein Kalb, ein Schwein], scannare.

2) *T. de' Legn.* scanalare.

Abkehr, *f. vedi* Abwendung.

Abkehren, *v. a.* [abwenden, wegwenden], volgere, voltare altrove. §. das Gesicht, die Augen, sich abkehren, volgere altrove il guardo, gli occhi, voltarsi.

2) Per abfegen; abbürsten, spazzare, spazzolare, scopettare. §. die Federn, den Staub von den Kleidern abkehren, scopettare un abito, levarne le piume, la polvere con la scopetta.

3) *v. n.* sich bekehren, *vedi.*

Abkehrung, *f. übl.* Bekehrung, *vedi.*

Abkeifen, *v. a. vedi* abzanken.

Abkeltern, *v. a.* [Trauben], spremere affatto l' uva nello strettojo.

2) *v. n.* finir di spremere l' uva nello strettojo.

Abketten, *v. a.* [einen Hund], scatenare, sciogliere dalla catena. §. einen Verbrecher abketten, sciorre i ceppi ad un malfattore.

Abkeulen, *v. a. Fam.* [Einen], dar un carico di legnate ad uno, bastonarlo ben bene.

Abkichern, } *v. n.* [sich], ridere,
Abkickern, } sogghignare a più non posso, sotto cappotto.

Abkimmen, *v. a. T. de' Bott.* [ein Faß], tagliare, appianare il risalto, l'orlo d'una botte.

Abkippen, *v. a.* [Nägel], spuntare, guastare la punta. §. Münzen abkippen, tosare monete.

2) *v. n. vedi* umkippen; herunterfallen.

Abklaffen, *v. n. vedi* klaffen.

Abklaftern, *v. a.* misurar colla pertica, con la tesa. §. Holz abklaftern, *T. de' Bosc.* accatastare le legna, farne cataste.

Abklagen, *v. a.* [Einem Etwas], ottenere q. c. con lamenti. It. conseguire q. c. con far ad uno un processo.

Abklammern, *v. a.* [die Wäsche], raccogliere i pannolini [levargli dagli anelli].

Abklären, *v. a.* [eine Flüssigkeit], decantare. It. chiarificare.

Abklärung, *f.* decantazione; chiarificazione.

Abklärungsmittel, *n.* ingrediente atto a chiarificare.

Abklatschen, *v. a. T. de' Gett.* [eine Form], improntare una forma su d'un metallo liquido.

2) ein Kind abklatschen, sculacciare un fanciullo.

3) er erhielt solchen Beifall, daß die Leute sich fast die Hände abklatschten, egli ha incontrato tanto, che gli spettatori si son quasi rovinate le mani, a forza di applaudire.

Abklauben, *v. a.* spilluzzicare. §. einen Knochen, das Fleisch von einem Knochen, levare a spilluzzico briccioli di carne da un osso.

Abkleiden, *v. a. übl.* entkleiden, *vedi.* §. *T. degli Arch.* ein Zimmer abkleiden, trammezzare una stanza, sparirla con un trammezzo.

Abkleidung, *f.* übl. Auskleidung, *vedi*.

Abklemmen, *v. a.* separare serrando. §. er hat sich einen Finger zwischen der Thür abgeklemmt, un dito gli è restato fra la porta e l'incastratura.

Abklopfen, *v. a.* far cadere, tor via a forza di battere. §. einen Hut, den Staub von einem Hute abklopfen, sbattere la polvere da un cappello, spolverarlo.

2) Eier abklopfen, sbatter le uova. §. *Fig.* Einen abklopfen, battere, percuotere uno, bastonarlo.

Abknallen, *v. n.* [losknallen, losgeben] (von Gewehren), scoppiare, far un' esplosione. §. *T. de' Chim.* das Knallgold abknallen lassen, far fulminar l'oro.

Abknallung, *f. T. de' Chim.* fulminazione.

Abknappen, | *v. a. T. de' Min.*
Abknapsen, | [Erze], staccare, spiccare col martello. §. *Fig.* Einem an seinem Lohne, an seiner Kost Etwas abknapsen, ritagliare, scemare ad uno la mesata, il vitto.

Abknaupeln, *v. a. Fam.* [einen Knochen], rosicchiare, rodere.

Abknausern, *v. a. vedi* abkargen.

Abkneifen, | *v. a.* spiccare con le
Abkneipen, | unghie, o con la tanaglia. §. die Sprößlinge an einem Baume abkneipen, spiccare i rampolli d'un albero con le unghie. §. die Spitze eines Nagels mit der Zange abkneipen, spuntare un chiodo con la tanaglia. §. *T. di Mar.* den Wind abkneifen, accostarsi al vento. §. einem Schiffe den Wind abkneifen [abgewinnen], guadagnare il vento ad una nave.

Abknicken, *v. a.* [einen Zweig], scavezzare, rompere. §. *T. de' Cacc.* einen Hasen abknicken, rompere il collo ad una lepre.

Abknickern, *v. a. vedi* abkargen.

Abknien, *v. a.* [die Beinkleider, sich die Beinkleider], logorare a forza di stare in ginocchioni. §. die Stufen an diesem Altare sind schon ganz abgekniet, gli scalini di quest' altare sono tutti logorati [dalle ginocchia de' devoti].

Abknistern, *v. a. T. de' Chim.* [Salz], decrepitare.

Abknisterung, *f. T. de' Chim.* decrepitazione.

Abknöpfen, *v. a. vedi* losknöpfen.

Abknüpfen, *v. a.* [ein Band], sciogliere, slacciare, snodare. §. einen Gehenkten wieder abknüpfen, sciogliere un impiccato [dalla corda ov'era appeso].

Abkochen, *v. a.* cuocere, far cuocere. §. das Fleisch abkochen, damit es sich hält, fermare le carni. §. *T. de' Farm.* ein abgekochter Trank, decozione.

2) *vedi* absieden.

Abkochung, *f.* decozione, decotto.

Abkommen, *v. n.* vom Wege, vom rechten Wege abkommen, uscir di strade, di via, del retto sentiero. §. *T. di Mar.* von seiner Fahrt abkommen, derivare. §. *Fig.* von der Hauptsache, von der Materie abkommen, uscir del proposito del seminato, di materia; it. smarrire, perdere il filo. §. nicht abkommen können, esser impedito di, non poter venire; non aver tempo. §. heute werde ich nicht gut abkommen können, oggi non potrò venire, non avrò tempo di venire, i miei affari non lo permetteranno. §. wenn wir von unseren Geschäften abkommen können, so... se noi potessimo disimpegnarci da' nostri affari. §. (ironisch und verächtlich) er kann abkommen, posso, possiamo fare a meno di lui, non c'importa di lui. §. Du wirst so gut, so leicht nicht abkommen [wegkommen], non la scamperete, non ve la caverete a sì buon mercato. §. um von ihm abzukommen, per isbrigarmi, disimpacciarmi di lui. §. um von der Sache abzukommen, will ich dir nur sagen, daß ... per terminarla, finirla una volta, ti dirò, che...

§. von einem Plane abkommen, abbandonare un, desistere da un disegno. §. durch alle diese Vorfälle bin ich ganz von meiner gewohnten Lebensart abgekommen, per tutti questi accidenti mi sono dipartito interamente dalle mie consuetudini.

2) abkommen, *Per* außer Gebrauch kommen, andar in disuso, in dissuetudine, uscire di moda. §. diese Sitte, diese Gewohnheit ist gänzlich abgekommen, questo costume, questa usanza è andata interamente in disuso. §. dieses Wort ist so ziemlich abgekommen, questa parola comincia a invecchiare, a esser fuori d'uso. §. dieses Gesetz ist mit der Zeit abgekommen, questa legge è andata in dissuetudine. §. diese Mode ist jetzt abgekommen, questa moda, foggia di vestire non è più in usanza.

Abkommen, *n.* [eines Gebrauchs u. s. w.], l'andare in disuso, l'uscire di moda.

2) ein gütliches Abkommen [Vergleich], accomodamento amichevole, ein Abkommen mit Einem treffen, far un accomodamento, un accordo con qualcuno. It. *vedi* Abkunft.

Abkömmling, *m.* e *f.* discendente, rampollo. §. sie, er ist ein Abkömmling jenes uralten Geschlechts, ella, egli è un rampollo di quella antichissima stirpe, famiglia.

Abkommniß, *n.* übl. Abkommen, *vedi*.

Abköpfen, *v. a.* [Bäume], scapezzare, svettare, dicimare. §. einen Weinstock abköpfen, scoronare una vite. §. einen Nagel abköpfen, scapocchiare un chiodo.

Abkopiren, *v. a. vedi* abcopiren.

Abkoppeln, *v. a.* [Hunde], sciorre dal guinzaglio.

Abkrähen, *v. a.* der Hahn kräht die Stunden ab, il gallo canta l'ora del mattino.

2) sich abkrähen (vom Hahne), spossarsi a forza di cantare.

Abkrämpen, *v. a. T. de' Capell.* [den Hut], calare le falde d'un cappello.

Abkränken, *v. n. vedi* Abgrämen.

Abkratzen, *v. a.* grattare, raschiare; portar via con le unghie. §. sich die Haut abkratzen, grattarsi a sangue, finchè n'esca il sangue, portarsi via la pelle con le unghie. §. eine Mauer, Bildsäule abkratzen, raschiare un muro, una statua. §. Häute abkratzen, scarnare le pelli. §. das Abgekratzte, la raschiatura.

2) (im Scherz) ein Stückchen auf der Geige abkratzen, strimpellare sul violino un pezzo di musica.

3) *v. n. modo basso Per* fortlaufen, entfliehen, battersela, cogliersela.

Abkrauten, *v. a.* [einen Weinberg], sarchiare, svellere la mal erba.

Abkreischen, *v. a.* cantare strillando, con voce strillante una canzonetta. §. sich abkreischen (von Kindern), sfiatarsi a forza di gridare.

Abkriegen, *v. a. Fam. vedi* abbekommen. It. für diese Bosheit sollst du eins abkriegen, per questa tua malizia devi toccarne una [botta].

2) *Per* durch Anstrengung absondern, staccare, spiccare a stento. §. die Stiefeln nicht abkriegen können, non potei cavare gli stivali.

Abkriegen, *v. a.* [Einem ein Land], conquistare un paese [per via di guerra] ad alcuno.

Abkritzeln, *v. a.* [einen Brief u. dergl.], scarabocchiare, schiccherare.

Abkröschen, *v. a.* [Fisch, Butter], soffriggere pesce, far soffriggere il burro. §. *T. degli Stamp.* das Leinöl abkröschen, chiarificare l'oglio di lino, cuocerlo per schiarirlo.

Abkrümeln, | *v. a.* [das Brod],
Abkrumen, | smollicare, sbriciolare. §. sich abkrümeln, sbriciolarsi.

Abkrümmen, *v. a. vedi* krümmen.

Abkrusten, *v. a.* [das Brod], scrostare.

Abkühlen, *v. a.* raffreddare, rinfrescare; intiepidire. §. das glühende Eisen in Wasser abkühlen, smorzare il ferro rovente. §. ein heißes Eisen im Wasser abkühlen, raffreddare un ferro nell' acqua. §. *Fig.* die unangenehmen Erfahrungen haben seinen Eifer für diese Sache abgekühlt, le dispiacevoli esperienze hanno intiepidito, raffreddato il suo zelo. §. das Alter kühlt die Leidenschaften ab, la vecchiaja calma le passioni. §. sich abkühlen, rinfrescarsi; it. prender il fresco. §. das Wetter kühlt sich ab, il tempo si va rinfrescando.

2) *v. n.* dieser Trank ist [hat sich] abgekühlt, questa bevanda si è raffreddata.

Abkühlung, *f.* raffreddamento, rinfrescamento. §. *T. de' Chim.* refrigerazione. §. *T. de' Med.* refrigerativo, refrigerante.

Abkühlungsmittel, *n. T. de' Med.* refrigerativo, refrigerante.

Abkümmern, *v. a.* [sich], struggersi d'affanno, d'afflizione. §. abgekümmerte [verkümmerte] Schafe, pecore dimagrate.

Abkündigen, *v. a. vedi* abkanzeln.

Abkündigung, *f. vedi* Verkündigung, Bekanntmachung; it. Aufbietung.

Abkunft, *f.* [von einem Geschlechte], discendenza; it. estrazione, origine, nascita; legnaggio. §. er ist von hoher, niedriger, adlicher, bürgerlicher Abkunft, egli è uomo d'alto legnaggio, di bassa estrazione [d'umile nascita], di nobile origine, di nascita, estrazione civile. §. Völker von deutscher u. s. w. Abkunft, popoli Germani d'origine.

2) *Per* Abkommen, *vedi*.

Abkünftig, *agg.* übl. abstammend, *vedi*.

Abkupfen, } *v. a.* spuntare, tagliar **Abkuppen,** } la punta. §. eine Feder abkupfen, tagliar la punta della penna. §. Bäume abkuppen, svettare, dicimare alberi.

Abkuppeln, *v. a. vedi* abkoppeln.

Abkürzen, *v. a.* [kürzer machen], scortare, accorciare, abbreviare. §. einen Stock abkürzen, scortare, accorciare un bastone.

§. *Fig.* Wörter abkürzen, abbreviare parole. §. eine Rede abkürzen, abbreviare un discorso. §. einen Auftritt abkürzen, scortare una scena [scancellando q. c. qua e là]. §. sein Leben, sich das Leben abkürzen, accorciar, accorciarsi la vita, abbreviare i suoi giorni. §. seinen Aufenthalt abkürzen, abbreviare, accorciare il suo soggiorno. It. *vedi* verkürzen.

Abkürzung, *f.* (eines Stockes u. dgl.), lo scortare, scorciamento. §. (eines Wortes) abbreviamento, abbreviatura. §. (einer Rede) abbreviazione, lo scorciare. §. (eines Auftritts), accorciamento. It. *vedi* Verkürzung.

Abkürzungszeichen, *n.* segno d'abbreviazione.

Abküssen, *v. a.* Einem die Thränen abküssen, tergere le lagrime con baci.

2) Einen abküssen, baciucchiare uno.

Ablachen, *v. a.* [sich], sganasciarsi dalle risa, non poter più dal gran ridere.

Abladen, *v. a.* [einen Wagen, Esel], scaricare. §. Waaren abladen, scaricare mercanzie.

Ablader, *m.* colui che scarica; facchino.

Abladung, *f.* scarico, lo scaricare.

Ablage, *f. vedi* Ablegung. It. *T. de' Leg.* die Ablage der Gütergemeinschaft, la separazione de' beni. §. *Per* Niederlage (von Waaren), *vedi.*

Ablager, *n.* (auf der Reise), albergo, alloggio. §. sein Ablager an einem Orte nehmen, alloggiare, prender alloggio in un luogo. §. das Ablager der Landstreicher, ricovero, caverna de' vagabondi.

Ablagern, *v. a.* accampare, far campare separatamente. §. einen Theil des Heeres ablagern, accampare, far accampare separatamente una parte dell' esercito. §. die Reiterei war von der Infanterie abgelagert, la cavalleria s'era accampata in un altro luogo che l'infanteria.

§. *Fig.* der Krankheitsstoff hat sich auf diesen Theil abgelagert, l'acrimonia, gli umori peccanti sono andati a deporsi, si son gettati in, su questa parte. §. der Wein muß sich erst ablagern, ehe er gezapft werden kann, il vino prima di cavarlo, si deve farlo posare.

Ablammen, *v. n.* (von Schafen), cessar di figliare.

Ablanden, } *v. n. T. di Mar.* ab- **Abländen,** } brivare, scostarsi dalla riva.

Ablang, *agg.* *Abl.* länglich, *vedi.*

Ablangen, *v. a. vedi* erlangen, erreichen.

Abläugen, *v. a. T. de' Min.* [einen Stollen], scavare orizzontalmente un filone.

Ablaschen, *v. a. T. de' Bosc.* [einen Weg durch den Wald], aprire un viottolo in una selva.

Ablaß, *m.* [des Wassers in einem Teiche], scarico, scolo dell' acqua; lo scaricare. It. [der Ort, wo abgelassen wird], scaricatojo, emissario. §. der Ablaß des Weins, travasamento del vino, il cavarlo [dalla botte].

2) Ablaß von der Arbeit, il cessare di lavorare, cessamento del lavoro. §. ohne Ablaß arbeiten, lavorare incessantemente.

3) der Ablaß der Sünden, indulgenza, la remissione de' peccati. §. Ablaß ertheilen, rimettere, perdonare i peccati. §. vollkommner Ablaß, indulgenza plenaria. §. Ablaß erlangen, acquistare le indulgenze.

Ablaßbrief, *m.* } breve d'indul- **Ablaßbulle,** *f.* } genza.

Ablassen, *v. a.* [einen Teich, Wasser aus einem Teiche], alzare la cateratta, dare scolo, scarico all' acqua. §. Wein aus einem Fasse ablassen, travasare, cavare vino dalla botte. §. ein Faß ablassen, vuotare una botte. §. Einem Blut ablassen, cavare sangue ad uno. §. es wurden ihm zehn Unzen Blut abgelassen, gli sono state cavate dieci once di sangue.

§. *T. di Mar.* ein Schiff ablassen [vom Stapel laufen lassen], varare una nave. §. das Thürschloß ablassen, far scattare la molla d'una serratura. §. die Saiten an einer Harfe, Geige ablassen, allentare le corde d'un arpa, d'un violino. §. eine aufgezogene Flinte ablassen [in Ruhe setzen], rilasciare il cane d'un fucile, metterlo in riposo. §. *T. de' Ferr.* gehärteten Stahl ablassen, stemperare l'aciaro.

2) Einem Etwas ablassen, cedere, lasciare q. c. ad uno; it. vendergli una parte di q. c.

3) Etwas vom Preise ablassen, accordare un ribasso nel prezzo, abbassarlo.

4) *v. n.* wovon ablassen, cessare, desistere; lasciar di proseguire q. c. §. von der Arbeit ablassen, cessare, discontinuare il lavoro, di lavorare. §. sie läßt nicht ab mich zu verfolgen, non cessa, non desiste di perseguirmi. §. von einem Fehler, von der Sünde ablassen, abbandonare un difetto, il peccato. §. von einer Forderung ablassen, desistere da una pretensione. §. von Einer ablassen, abbandonare una, desistere di andarle dietro. §. da er ihn nicht überreden konnte, ließ er von ihm ab, non potendolo persuadere lo lasciò andare, l'abbandonò.

Ablaßgeld, *n.* danaro [che si dà] per acquistare l'indulgenza.

Ablaßgemälde, *n.* perdono.

Ablaßhandel, *m. vedi* Ablaßkram.

Ablaßjahr, *n.* giubileo.

Ablaßkirche, *f.* chiesa che concede a chi la visita indulgenza plenaria e perpetua; It. perdono.

Ablaßkram, *m.* traffico dell' indulgenze.

Ablaßkrämer, *m.* trafficatore d'indulgenze; colui che traffica d'indulgenze.

Ablaßkrämerei, *f. vedi* Ablaßkram.

Ablaßprediger, *m.* predicatore l'indulgenze.

Ablaßpredigt, *f.* predica d'indulgenze.

Ablassung, *f.* (eines Teiches) il dare lo scolo alle acque. §. (des Weins) travasamento, il cavare. §. (von einer Arbeit) cessamento, il cessare. §. (von einem Vorhaben), il desistere dal proposito. §. (vom Preise), ribasso, il ribassare.

Ablativ, *m. T. di Gram.* ablativo.

Ablatten, *v. a.* [ein Dach], togliere i correnti [d'un tetto].

Ablauben, *v. a. vedi* entlauben.

Ablauern, *v. a.* [abpassen], aspettare all'aguato, al varco. §. die Gelegenheit, Zeit ablauern, spiare, cogliere l'occasione, il tempo; aspettare la palla al balzo.

Ablauf, *m.* (des Wassers), scolo; effusione. §. (des Meeres) *vedi* Ebbe It. (von der Zeit), lo scorrere. §. nach Ablauf dreier Monate, zweier Jahre, tre mesi scorsi, due anni passati; scorsi, a capo a tre mesi, due anni; spirati che saranno [che furono] tre mesi, due anni. §. der Ablauf einer Frist, eines Termins, lo spirare, la scadenza d'un termine. §. Ablauf eines Wechsels, la scadenza d'una cambiale.

2) der Ablauf eines Teiches, scaricatojo d'uno stagno.

3) *T. degli Arch.* der Ablauf einer Säule, imoscapo d'una colonna.

Ablaufen, *v. a.* [Schuhe, Sohlen], usare, logorare. §. dieser Ochse hat sich beide Hörner abgelaufen, questo bove si è rotte le corna correndo contra... il muro ec.

2) sich ablaufen, rifinirsi, spossarsi col troppo correre. §. er hat sich fast die Füße nach diesem Amte abgelaufen, ha logorato ben delle scarpe, ha fatto delle corse molte per ottener questo impiego.

3) dem Feinde den Weg ablaufen, tagliare la strada, il passo al nemico.

§. *Fig.* Einem den Rang ablaufen, vincerla della mano, furar le mosse ad alcuno. §. Einem den Preis [im Wettrennen] ablaufen, vincere il palio ad uno [giungendo prima].

4) solche leichte Schuhe laufen sich bald ab, scarpe così leggiere si logorano facilmente.

5) die Hündin hat sich ganz abgelaufen, questa cagna è divenuta magra, è tutta spossata col troppo accoppiarsi.

6) eine Straße, einen Weg ablaufen, percorrere una strada da un capo all' altro.

7) *v. n.* ablaufen (vom Wasser), scolare, scaricarsi, avere scarico. §. diese Talglichte laufen ab, queste candele di sevo scolano. §. ein Schiff ablaufen lassen, lanciare in acqua, varare un vascello.

§. *Fig.* Einen ablaufen lassen, rimandare uno scornato, mortificato. §. seinen Gegner ablaufen lassen (beim Fechten), parare in colpo dell' avversario, fargli scorrere il fioretto fin all' elsa.

8) die Uhr ist abgelaufen, l'oriolo è scarico. §. die Spule wird bald abgelaufen sein, il rocchetto, la spuola sarà ben presto vuota.

9) *avv.* gut oder schlecht, glücklich oder unglücklich ablaufen, riuscir bene, o male, aver buona a cattiva riuscita; passar bene o male. §. wie ist denn die Sache ab-

gelaufen, come è poi andata la faccenda? come s'è terminata la cosa? come andò a finire? §. wir wollen sehen, wie es ablaufen wird, vedremo come la cosa andrà a finire, come la faccenda si terminerà.

Abläufer, *m. T. de' Pann.* (abgelaufene Spule), rocchetto vuoto; spuola vuota.

Ablaugen, *v.a.* [die Asche] cavare la lisciva, il ranno [dalle ceneri].

§. *Fig.* Einen ablaugen, lavare ad alcuno il capo col ranno e'l sapone, co' ciottoli. §. *T. de' Tint.* das Garn ablaugen, cuocere il filo [prepararlo alla tintura].

Ablaugung, *f.* (des Garns), il cuocere.

Abläugnen, *v. a.* negare, dinegare. §. Etwas steif und fest abläugnen, negare del tutto, fermissimamente, assolutamente q. c.

§. ein Verbrechen abläugnen, denegare un delitto.

Abläugnung, *f.* il negare, negazione. §. [des Empfanges einer Sache], dinegazione del possesso, il negare d'aver ricevuta una cosa.

Ablauren, *v. a. vedi* ablauern.

Ablauschen, *v. a.* [Einem Etwas] sentire, apprendere q. c. da uno con lo star ascoltando in segreto, origliarla da lui.

§. Einem ein Geheimniß ablauschen, origliare un segreto di alcuno.

Ablausen, *v. a. Voce bassa* [Einen], spidocchiare. §. *Fig.* Einem sein Geld ablausen, scroccare danaro ad uno.

Abläutern, *v. a.* (Zucker), raffinare. §. (eine Flüssigkeit), chiarificare, depurare. §. Metalle abläutern, affinare, purgare metalli.

§. *T. de' Min.* Erze abläutern, lavare le miniere.

Ableben, *v.n.* [sterben], cessare, finir di vivere, morire. It. *vedi* abgelebt.

Ableben, *n.* [Tod], trapassamento, morte; fine della vita.

Ablecken, *v. a.* leccare. §. die Teller ablecken, leccare i piatti.

Abledern, *v. a.* [ein Stück Vieh], scorticare, strappare la pelle. §. *T. di Mus.* die Hämmerchen am Pianoforte abledern, tor via il cuojo, la pelle a'martelletti del pianoforte. §. Einen, Einem den Buckel abledern, *modo basso*, dar ad uno una buona stregghiatura, un carico di legnate.

Abledigen, *v. a. vedi* ablösen.

Ableeren, *v. a. vedi* leeren, abräumen.

Ablegen, *v.a.* porre, posare giù, metter giù, deporre. §. seinen Hut, seinen Mantel ablegen, metter giù il suo cappello, ferrajuolo. §. legen Sie Ihren Degen ab, posi, metta giù la sua spada. §. legen Sie ab, posi il cappello ec. §. eine Last, Bürde ablegen, posare, por giù un carico, un peso. §. die Haut ablegen (von Schlangen, Spinnen, Seidenwürmern), gettare, mutare la spoglia.

§. *T. degli Stamp.* eine Form, die Schriften ablegen, scomporre una forma.

2) ein Kleidungsstück ablegen, smettere, dismettere un vestito. §. die Bedienten bekommen gewöhnlich die abgelegten Kleider ihrer Herren, i servi ricevono ordinariamente gli spogli de' loro padroni.

§. *Fig.* seine Fehler ablegen, lasciare i suoi vizi, emendarsi. §. eine Gewohnheit ablegen, dismettere un uso, un abito, disvezzarsene; lasciare una consuetudine.

3) Rechnung, Rechenschaft ablegen, render conto. §. ein Zeugniß ablegen, rendere, far testimonianza. §. einen Eid ablegen [leisten], prestare giuramento. §. eine Vormundschaft ablegen, sgravarsi d'una tutela. §. ein Gelübde ablegen, fare [un] voto. It. (von Mönchen, Nonnen), fare, pronunziare i voti solenni. §. sein Glaubensbekenntniß ablegen, far la professione di fede. §. ein Bekenntniß ablegen, far una confessione, confessare. §. eine Probe ablegen, dar una prova di q. c. §. einen Besuch ablegen (übl. abstatten), far una visita.

4) eine Schuld ablegen, übl. abtragen, *vedi.* §. ein Kind, einen Erben ablegen, übl. abfinden, *vedi.*

5) *T. de' Min.* die Arbeiter ablegen, pagare e licenziare i lavoranti.

6) *T. de' Giard.* Nelken ablegen, propagginare i garofani. §. Weinschößlinge ablegen, propagginare le viti.

7) *Per* abkarten, *vedi.*

8) *v.n.* die Kuh hat abgelegt, la vacca ha figliato, ha fatto il vitello.

§. *Fam.* seine Tochter ist verreist, um abzulegen, la sua figlia è partita, per sgravarsi segretamente. §. *T. de' Cacc.* (vom Auergeflügel), cessare di far le uova.

9) *T. di Mar.* mit dem Schiffe ablegen, abbrivare, salpare, far vela; mettersi in mare.

10) Einem ablegen, dare il torto ad alcuno.

11) *Per* abfallen, mager, häßlich werden, dimagrare, diventar magro, brutto, andar giù. §. sie hat sehr abgelegt, ella è andata molto giù, §. sie hat im Gesicht sehr abgelegt, le sue bellezze hanno molto perduto.

Ableger, *m.* [Absenker], rimessiticcio, propaggine.

2) *T. di Giuoco* (im Tarock), il matto.

Ablegespan, *m. T. degli Stamp.* asse, tavoletta.

Ablegung, *f.* il por, metter giù. §. Ablegung eines Eides, atto del giuramento, il prestare giuramento. §. (einer Rechnung), rendimento, resa d'un conto. §. die letzte Ablegung der Rechnung, la conclusione del conto. §. (seines Glaubensbekenntnisses), professione di fede. §. (eines Gelübdes), il far [un] voto; it. (von Mönchen, Nonnen), professione, il fare i voti solenni. §. (eines Nelkenstocks u. dgl.), propagginamento, il margottare.

Ablehnen, *v. a.* [Etwas von der Wand], scostare, rimuovere q. c. [che sta appoggiata a...].

2) *Per* abwenden, parare, scansare, evitare; allontanare.

§. *T. di Scherm.* einen Stoß ablehnen, parare, scansare un colpo, una botta. §. *Fig.* einen Auftrag ablehnen, districarsi d'un' incombenza, scusarsi di non poterla fare. §. allen Verdacht von sich ablehnen, allontanare da se ogni sospetto. §. man kann nicht Alles von sich ablehnen, uno non può districarsi, sbrigarsi da tutto; non può scansare, schivare tutto. §. eine Einladung ablehnen, non accettare un' invitazione; ricusare un invito. §. eine Ausflucht [vor Gericht] ablehnen, eludere un' eccezione. §. eine Gerichtsbarkeit von sich ablehnen, declinare il foro.

3) *Per* ableihen, besser abborgen, *vedi.*

Ablehnung, *f.* [einer Einladung], scusa, rifiuto. §. [eines Auftrages], districamento, scusa.

Ableiern, *v. a.* [ein Stückchen], suonare un pezzo di musica sulla ghironda.

2) *Fig.* eine Rede ableiern, recitare, leggere un discorso con monotonia, con uniformità stucchevole.

Ableihen, *v. a.* besser abborgen, *vedi.*

Ableisten, *v. a. T. de' Calz.* (einen Schuh), sformare.

2) einen Eid ableisten, *vedi* leisten.

Ableiten, *v. a.* [Einen vom Wege], fare smarrire la strada, sviare, far perdere il retto sentiero. §. das Wasser ableiten, divertire, svolgere il corso dell' acqua. §. den Blitz ableiten, stornare il fulmine nel conduttore.

§. *Fig.* Einen von der Wahrheit ableiten, frastornare, distrarre, distogliere uno dalla verità.

2) *Per* herleiten, far derivare, provenire. §. abgeleitet werden, derivare. §. ein abgeleitetes Wort, parola derivata. §. ein Wort aus einer andern Sprache ableiten, far derivare una voce da un' altra lingua. §. er leitet seinen Adel, sein Geschlecht von Karl dem Großen ab, egli fa derivare, provenire il suo legnaggio da Carlo Magno.

Ableitend, *part. att. p. e.* ein ableitender Aderlaß, una sanguigna revulsiva.

Ableiter, *m. vedi* Blitzableiter.

Ableitung, *f.* [des Wassers], diversione dell' acqua. §. (der Feuchtigkeiten im Körper), revulsione. §. (eines Wortes), derivazione. §. ein Wort und seine Ableitungen, una parola e i suoi derivati.

Ableitungsgraben, *m.* chiassajuola, chiassajuolo.

Ablenkbar, *agg.* divertibile, distornabile, che si può sviare.

Ablenken, *v. a.* divertire, distornare, rivolgere altrove, svolgere. §. die Pferde vom Wege ablenken, dar volta a' cavalli, voltare. §. *Fig.* allen Verdacht von sich ablenken, allontanare, distornare da se ogni sospetto. §. Einen von seinem Vorhaben ablenken, dissuadere, distornare, distorre uno dal suo proposito.

2) *v. n.* von der Landstraße ablenken, piegare [a diritta o a sinistra], lasciar la strada maestra.

§. *Fig.* er lenkte von dem Gegenstande seiner Rede ab, egli si allontanò dall' oggetto del suo discorso, uscì dal seminato.

Ablenkung, *f.* il distornare, distornamento; lo svolgere, il frastornare.

Ablenkungsangriff, *m. T. mil.* diversione.

Ablernen, *v. a.* [Einem Etwas], imparare q. c. da uno [in vederla fare, in sentirla. §. Einem einen Handgriff u. dgl. ablernen, rubare altrui con l'occhio un artificio, il maneggio e simili.

Ablesen, *v. a. p. e.* die Raupen von einem Baume ablesen, sgombrare, nettare un albero da' bruchi. §. die Steine vom Acker ablesen, raccogliere le pietruzze

da un campo, nettarlo, sgombrarlo da' sassi. §. einen Obstbaum ablesen, cogliere, raccogliere i frutti d'un albero. §. einen Weinberg ablesen, cogliere, tagliare le uve, farne la raccolta.

2) *v. n.* far la vendemmia, vendemmiare.

3) eine Schrift ablesen, leggere q. c. ad alta voce. §. Einen öffentlich ablesen, pubblicare il nome d'alcuno.

4) ein Buch ablesen [zerlesen], usare, stracciare un libro a forza di leggerlo.

Ablesen, *n. T. mil.* chiamata. §. beim Ablesen sein, trovarsi, essere alla chiamata.

Ablesung, *f.* lettura [ad alta voce].

Ableugnen, *v. a. vedi* abläugnen.

Abliefern, *v. a* (Waaren, Briefe u. dgl.), consegnare, rimettere. §. eine geborgte Sache abliefern, rendere, restituire una cosa imprestata. §. die Gelder abliefern, conseguare i danari. It. *vedi* liefern.

Ablieferer, *m. T. de' Finan.* colui che rimette, consegna.

Ablieferung, *f.* consegnamento, rimessione.

Abliegen, *v. n.* [entfernt sein], distare, essere distante, lontano, discosto. §. unser Haus kann wol tausend Schritte vom Dorfe abliegen, la nostra casa sarà distante dal villaggio un migliajo di passi. It. *vedi* abgelegen.

2) abliegen, sich abliegen (von Wein, Bier), stagionarsi, depurarsi nella botte. §. das Pferd hat sich die Haare auf einer Seite abgelegen, questo cavallo si è spelato da una parte col troppo giacervi sopra.

Ablisten, *v. a.* [Einem Etwas], ottenere q. c. da uno con astuzia; cavare altrui di mano q. c., carpirgliela con artifizio. §. Einem die Einwilligung wozu ablisten, sorprendere artifiziosamente alcuno, per ottenere il suo consenso.

Ablocken, *v. a.* [Einem Etwas], cavare, ricavare con industria, con moine e simili. §. Einem die Tauben ablocken, allettare una punta di colombi altrui al suo colombajo.

§. *Fig.* Einem ein Geheimniß ablocken, cavare con le belle un segreto ad uno, cavargli i calcetti. §. Einem Geld ablocken, cavar danari di mano ad uno con dargliene ad intendere delle belle, intrappolare alcuno. It. *vedi* entlocken.

Ablohnen, *v. a.* (die Arbeiter u. a.), pagare e licenziare. §. einen Diener ablohnen, pagare la mesata ad un servo e mandarlo via, con Dio.

Ablohnung, *f.* il pagare e licenziare; it. licenza.

Ablöschen, *v. a.* glühendes Eisen im Wasser ablöschen, smorzare il ferro rovente. It. *vedi* auslöschen.

2) eine Rechnung von der Tafel ablöschen, scancellare, cassare un conto dalla tavola.

3) Kalk ablöschen, spengere la calcina.

Ablösen, *v. a.* staccare, distaccare; spiccare; it. sciogliere, slegare. §. das Fleisch von den Knochen ablösen, spolpare, scarnare le ossa. §. ein Glied ablösen, amputare, tagliare, mozzare un membro, fare un' amputazione. §. die Brust, einen Polypen ablösen, amputare la poppa; estirpare un polipo. §. sich ablösen, staccarsi, distaccarsi, spiccarsi.

§. *Fig. T. de' Giur.* ein Urtheil ablösen, far ritirare la condanna con pagare una certa somma. §. einen Zins ablösen, sgravarsi degl' interessi, pagando il capitale.

2) *T. mil.* Truppen ablösen, cambiare, mutare le truppe. §. die Wache, Schildwache ablösen, smontare la guardia, mutare, cambiare la sentinella. §. abgelöst! la muta! §. alle zwei Stunden wird abgelöst, ogni due ore si muta la sentinella. §. zehn Arbeiter, die sich [einander] ablösen, dieci lavoranti che si mutano, si rilevano a vicenda, che alternano, che si avvicendano. §. Einen [in einem Geschäfte, einer Amtsverrichtung] ablösen, alternare uno, dargli la muta. §. wenn Sie müde sind, werde ich Sie ablösen, quando siete stanco vi darò la muta, subentrerò in vostro luogo.

Ablöslich, *agg.* separabile; che si può staccare, sciogliere. §. ablösliche Zinsen, Renten, censi, rendite redimibili.

Ablösung, *f.* [eines Gliedes], amputazione, taglio. §. [eines Polypen], estirpazione, estirpamento. §. [des Fleisches vom Knochen], lo scarnare, lo spolpare. §. Ablösung einer Rente, liberazione da un censo [col pagare una certa somma].

§. *T. mil.* [der Wache], lo smontare la guardia.

Ablundern, *v. a. vedi* abbecken [Vieh].

Ablügen, *v. a.* [Einem Etwas], cavare, ricavare, ottenere a forza di bugie.

Ablugsen, *v. a. Fam. vedi* ablauern; ablisten.

Ablutiren, *v. a. T. de' Chim.* [ein Gefäß], togliere il loto ad un vaso.

Abmachen, *v. a.* staccare, distaccare, spiccare. It. togliere, levare. §. den Verband von einer Wunde abmachen, sfasciare una ferita, una piaga. §. die Binde um den Arm abmachen, sfasciare il braccio, levarne la sfasciatura. §. den Besatz von einem Kleide abmachen, sguarnire un abito, toglierne la guarnitura. §. die Schale von den Nüssen abmachen, sgusciare le noci. §. den Rost vom Eisen abmachen, dirugginare il ferro, levargli la ruggine.

2) *Fig.* ein Geschäft abmachen, terminare, accomodare un affare. §. die Sache ist abgemacht, la cosa è bella, e fatta, è terminata. §. eine Rechnung abmachen, pagare, aggiustare, saldare un conto. §. ich werde es schon abmachen, lasciate fare a me; farò io; l'accomoderò io. §. eine Streitigkeit abmachen, comporre, terminare, accomodare un litigio. §. Etwas, mancherlei mit Einem abzumachen haben, aver da conferire con uno su qualche affare.

Abmähen, *v. a.* (das Gras, eine Wiese), mietere, segare, falciare.

Abmahlen, *v. a.* [das Korn], finir di macinare il grano.

2) *v. n.* wir haben bald abgemahlen, abbiamo ben presto finito di macinare.

Abmalen, *v. a.* [Einen, Etwas], dipingere. §. eine Person abmalen, ritrarre, ritrattare una persona. §. er ist abgemalt, wie er im Begriffe ist... è ritrattato, dipinto in atto di... §. in diesem Buche ist das Laster mit den schwärzesten Farben abgemalt, in questo libro il vizio è dipinto, rappresentato coi più neri colori. §. nach der Natur abmalen, dipingere dal naturale. §. dieser Mensch ist mir sehr schwarz abgemalt worden, questo uomo mi è stato dipinto con neri colori, mi è stato fatto un pessimo ritratto di quest' uomo.

Abmahnen, *v. a.* [Einen von Etwas], dissuadere, sconsigliare q. c. ad uno.

Abmahnung, *f.* dissuasione, lo sconsigliare.

Abmärgeln, *v. a. vedi* ausmergeln.

Abmarken, *v. a. vedi* abgrenzen.

Abmarsch, *m. T. mil.* (der Truppen), marcia, partenza. §. zum Abmarsch blasen, sonar a raccolta.

Abmarschiren, *v. a. T. mil.* marciare, partire. §. in Zügen abmarschiren, marciare a ordini. §. rechts, links abmarschiren, marciare a diritta, a sinistra. §. abmarschirt! marcia!

Abmartern, *v. a.* [Einen], tormentare, tribolare, travagliare di molto. §. sich abmartern, tormentarsi, inquietarsi, affannarsi; it. stillarsi il cervello. §. er martert sich ab um ein paar Verse zusammenzustoppeln, si va stillando il cervello per schiccherare un pajo di versi.

Abmatten, *v. a.* spossare, affaticare, fiaccare; snervare. §. sich, seinen Körper durch Fasten abmatten, snervarsi a forza di digiuni. §. sich abmatten, indebolirsi, spossarsi; it. affaticarsi di soverchio.

2) *T. degli Oref.* das Gold, Silber abmatten, appannare l'oro, l'argento, dargli una pulitura appannata.

Abmattung, *f.* spossamento, affaticamento; lo snervare, snervamento. It. *vedi* Ermattung.

Abmeiern, *v. a.* [einen Pachter], cacciare un affittajuolo.

Abmeierung, *f.* il cacciare un affittajuolo.

Abmeischen, *v. a. T. de' Birr.* [das Malz], finir di preparar l'orzo tallito coll' acqua bollente.

Abmeißeln, *v. a.* digrossare, levare con lo scalpello.

Abmergeln, *v. a. vedi* ausmergeln.

Abmergelung, *f. vedi* Ausmergelung.

Abmerken, *v. a.* [Einem Etwas], imparare q. c. da uno con osservarlo. §. er hat mir den Vortheil abgemerkt, ha imparato l'arte, il modo, la maniera d'operare con lo stare attento a me, con l'osservarmi; m'ha rubato l'arte coll' occhio. §. *Fig.* ich habe ihm seinen Wunsch bald abgemerkt, io mi sono accorto subito del suo desiderio, scorsi subito quel che desiderava. §. Einem Etwas an den Augen abmerken, leggere q. c. negli occhi d'alcuno.

Abmeßbar, *agg.* [ermeßlich], commensurabile.

Abmessen, *v. a.* [ausmessen], misurare. §. ein Haus u. s. w. abmessen, misurare una casa ec. §. Etwas nach der Schnur abmessen, misurare col cordone; far cordeggiare. §. mit der Wasserwaage abmessen, nivellare. §. mit [nach] der Elle abmessen, misurare a braccia. §. mit dem Zirkel abmessen, compassare, misurar con le seste. §. nach Klaftern abmessen, misurare a tese. §. ein Feld abmessen, misurare un campo. §. etwas mit den Augen abmessen, misurare q. c. a occhio, coll' occhio.

2) sechs Ellen von einem Stück Tuch u. dgl. abmessen, tagliare sei braccia da

una pezza di panno e simili. §. messen Sie mir noch acht Ellen von diesem Tuche ab, tagliatemi otto braccia di questo panno. It. *vedi* ausmessen.

§. *Fig.* die Füße eines Verses abmessen, scandere, scandire un verso. §. seine Worte abmessen, pesare i suoi discorsi, le sue parole. §. seine Handlungen, seine Schritte abmessen, ponderare, pesare le sue azioni, i suoi passi; far i suoi affari con senno e misura.

3) *Per* abgleichen, in richtiges Verhältniß bringen, proporzionare, contrappesare. §. seine Ausgaben nach der Einnahme abmessen, proporzionare, misurare le spese all' entrata. §. die Strafe nach dem Verbrechen abmessen, proporzionare la pena al delitto. §. seine Arbeiten sind nach seinen Kräften, Fähigkeiten abgemessen, i suoi lavori son proporzionati alle sue forze, capacità. §. gegen einander abmessen, confrontare misurando, paragonare, porre contro.

4) *Fig.* Andere nach sich abmessen, misurare gli altri col proprio compasso, col suo passetto.

It. *v. n. vedi* ermessen.

Abmessung, *f.* il misurare. §. (nach der Schnur), il misurare col cordone; il far cordeggiare. §. (mit der Wasserwaage), livellamento. §. (eines Feldes), agrimensura. §. (mit der Elle), il misurare a braccia. §. Abmessung der Verse, scansione.

Abmetzen, *v. a.* [fremdes Korn], *T. de' Mugn.* prendere la mulenda [in prezzo della macinatura].

Abmiethen, *v. a.* [Einem Etwas], prender a pigione q. c. da uno. §. Einem ein Haus abmiethen, prender a pigione una casa da uno. §. Einem einen Wagen, ein Pferd abmiethen, prendere, pigliare a nolo un legno, un cavallo da qualcuno.

Abmiether, *m.* (eines Hauses), pigionante. §. (eines Gutes), fittajuolo, affittuale.

Abmiethung, *f.* il pigliar a pigione, in affitto. §. (eines Pferdes, Wagens), il prendere a nolo, noleggiamento.

Abmisten, *v. a.* [den Hof], sgombrare lo stabbio, nettare il cortile dal letame. §. das Vieh abmisten, nettare la stalla [dal letame che le bestie vi han fatto].

Abmodeln, *v. a.* (eine Bildsäule), modellare, far modello.

Abmoosen, | *v. a.* [einen Baum],
Abmosen, | levar la borracina da un' albero.

Abmüden, *v. a. vedi* ermüden.

Abmühen, *v. a.* [Einen], molestare uno, dargli molti fastidj, fatica. §. sich abmühen, darsi molte premure, pene, far il suo possibile, fare ogni suo sforzo.

Abmüßigen, *v. a.* [Zeit], trovar tempo.

2) sich abmüßigen, avanzarsi tempo, darsi agio. §. es wäre mir lieb, wenn Sie sich [so viel] so lange abmüßigen könnten, mi sarebbe grato, s'ella potese avanzarsi tanto tempo.

3) *T. de' Leg.* übl. abnöthigen, *vedi.*

Abnageln, *v. a. T. di Mar.* (ein Schiff), incavigliare a legno.

Abnagen, *v. a.* [einen Knochen, das Fleisch von einem Knochen], rosicchiare un osso. §. der Kummer wird ihr das Herz abnagen, il rammarico le roderà, consumerà il cuore.

Abnähen, *v. a. vedi* steppen.

2) eine Schuld abnähen, scontare un debito a forza di cucire, coll' ago.

Abnahme, *f.* abbassamento, decremento, scemamento, decadenza; diminuzione. §. die Abnahme des Wassers, abbassamento, decremento delle acque. §. (der Lebensmittel, des Vorraths), diminuzione, scemamento. §. (des Mondes), il calare. §. (der Tage), il calare, lo scorciarsi. §. (des Handels), decadenza. §. in Abnahme gerathen, kommen, venir in decadenza, andar decadendo; it. calare, scemare. §. die Abnahme der Gesundheit, der Kräfte, scemamento, decadenza della salute, delle forze.

2) die Abnahme eines Verbandes, lo sfasciare, la sfasciatura. §. [eines Eides], il ricevere un giuramento, il far giurare. §. (einer Rechnung), *T. de' Fin.* revisione.

Abnarben, *v. a. T. de' Conc.* [die Felle], lisciare le pelli, toglier loro la grana.

Abnaschen, *v. a. p. e.* den Zucker vom Kuchen abnaschen, bezzicare, leccare il zucchero da una torta [per ghiottoneria].

Abnehmen, *v. a.* [Etwas wovon], staccare, distaccare, levare, togliere; it. spiccare. §. den Deckel abnehmen, levare il coperchio. §. den Rahm von der Milch abnehmen, levar il fior, il capo del latte. §. das Fett von der Fleischbrühe abnehmen, digrassare il brodo. §. den Hut, die Mütze abnehmen, cavarsi il cappello, la berretta. §. den Hut vor Einem abnehmen, cavarsi il cappello alla presenza d'alcuno. §. Obst abnehmen, spiccare le frutta dell' albero. §. eine Kanone abnehmen, smontare un cannone. §. den Verband von einer Wunde abnehmen, sfasciare una ferita, una piaga. §. das Siegel abnehmen, dissigillare. §. das Tischtuch abnehmen, sparecchiare la tavola. §. die Speisen abnehmen [abtragen], levare, portar via le vivande. §. den Schafen die Wolle abnehmen, tosare le pecore. §. einem Pferde den Sattel abnehmen, levar la sella ad un cavallo.

2) Einem ein Bein, einen Arm abnehmen, amputare una gamba, un braccio ad uno. §. Einem den Bart abnehmen, far la barba ad alcuno. §. sich den Bart abnehmen lassen, farsi far la barba. §. eine gewirkte Tapete abnehmen, distaccare gli arazzi, sparare una stanza. §. ein Schloß abnehmen, schiodare, levare una serratura. §. ein Gemälde, einen Spiegel abnehmen, staccare un quadro, uno specchio. §. ein Schild abnehmen, ritirare, togliere una insegna. §. Etwas von einer Mauer abnehmen, abbassare un muro. §. das Oberste, die Spitze von Etwas abnehmen, svettare, dicimare, spuntare q. c. §. von der Dicke, Stärke etwas abnehmen, assottigliare, digrossare q. c. §. beim Stricken abnehmen, cominciare a scemare a calare le maglie.

3) *Fig.* Einem sein Geld im Spiele abnehmen, vincere al giuoco i danari ad alcuno. §. Einem Etwas abnehmen, prendere q. c. ad uno, accettarla da lui. §. sie wollte mir den Brief nicht abnehmen, ella non voleva accettare, prendermi la lettera. §. ich hoffte viel von dieser Waare los zu werden, aber niemand wollte mir etwas davon abnehmen, io sperava di fare grande spaccio di questa mercanzia, ma alcuno volle comprarmene, mene comprò. §. dem Feinde eine Festung abnehmen, prendere una fortezza al nemico. §. einem Gefangenen die Waffen abnehmen, disarmare un prigioniere. §. Einem eine Sorge, Mühe, Last, Bürde abnehmen, sgravare alcuno da qualche cura, pena, peso, soma. §. Einem einen Eid abnehmen, far prestare giuramento ad uno. §. eine Rechnung abnehmen, *T. de' Fin.* rivedere un conto.

4) Etwas woraus abnehmen [schließen], vermuthen, conghietturare, inferire, arguire. §. daraus läßt sich abnehmen, daß... da ciò si può conghietturare, inferire, che...

5) *T. degli Agric.* ein Kalb abnehmen [abbinden], slattare un vitello.

§. *T. de' Cacc.* die Hunde abnehmen, richiamare i cani.

6) *v. n. Per* sich vermindern, kleiner, weniger werden, calare, scemare, diminuire, diminuirsi; decadere, andar in decadenza. §. der Mond nimmt ab, la luna cala, dà la volta. §. die Tage fangen an abzunehmen, i giorni vanno calando. §. das Wasser nimmt ab, l'acqua va calando, si abbassa. §. die Zahl der Feinde nimmt ab, il numero de' nemici si va diminuendo, si diminuisce. §. das baare Geld nimmt täglich mehr ab, i danari contanti van divenendo ogni giorno più rari. §. ich nehme sichtbar an Kräften ab, le mie forze vanno scemando a vista, visibilmente. §. dieses Kind nimmt immer mehr ab, questo fanciullo va dimagrando di giorno in giorno. §. das Fieber, die Hitze, die Kälte nimmt ab, la febbre, il caldo, il freddo diminuisce. §. sein Eifer nimmt ab, il suo zelo, fervore si rallenta, s'intiepidisce. §. sein Gesicht nimmt ab, la sua vista si va indebolendo. §. seine Geschäfte nehmen ab, i suoi negozj vanno in decadenza, cominciano a zoppicare. §. ihre Schönheit nimmt zusehends ab, le sue bellezze vanno giù a colpo d'occhio. §. sein Ansehn hat bedeutend abgenommen, la sua autorità è molto in decadenza; ha perduto molto del suo credito. §. dieser Wein nimmt ab, questo vino comincia a indebolirsi, a perdere. §. die Geschwulst hat schon recht abgenommen, il tumore si è già molto sgonfiato.

Abnehmen, *n. vedi* Abnahme.

Abnehmend, *part. att.* di abnehmen, *vedi.* It. der abnehmende Mond, luna calante. §. bei abnehmendem Monde, al calare della luna.

§. *T. degli Algebr.* eine abnehmende Reihe, serie convergente.

Abnehmer, *m.* —in, *f.* [Käufer], compratore, avventore.

Abnehmung, *f. vedi* Abnahme.

Abneigen, *v. a.* (ein Gefäß), inclinare, chinare. §. den Wein, das Bier abneigen, travasare il fondigliuolo del vino, della birra. §. sich abneigen, inclinarsi, chinarsi, pendere da un lato. §. die Fläche neigt sich von der senkrechten Richtung ab, questo piano inclina. §. sich von Einem abneigen [Einem abgeneigt sein, werden], non esser più propenso, portato per alcuno. It. *vedi* abgeneigt.

Abneigung, *f.* [des Weins], travasamento del fondigliuolo.

2) (des Bodens, einer Fläche), inclinazione, pendenza. §. *T. de' Geom.* die

Abneigung zweier Linien, divergenza di due linee.

3) *Fig.* Abneigung gegen Einen, [gegen Etwas], contraggenio, antipatia, avversione, ripugnanza. §. sie hat eine entschiedene Abneigung gegen ihn, gegen den Ehestand, ella ha una ripugnanza dichiarata per lui, pel matrimonio. §. eine natürliche Abneigung, avversione naturale.

Abnöthigen, *v. a.* [Einem Etwas], ottenere q. c. da uno per forza; costringere uno a far q. c. §. Einem die Worte abnöthigen, cavare ad uno le parole di bocca con le tanaglie.

Abnutscheln, } *v. a. vedi* absaugen.
Abnutschen, }

Abnutzen, } *v. a. T. de' Giur.* ein
Abnützen, } Gut abnutzen, godere, avere l'usofrutto d'un bene. §. Kleider abnützen, logorare, usare gli abiti. §. ein Feld abnützen, sfruttare un campo, un terreno. §. sich abnützen, logorarsi, usarsi. §. die Münzen nützen sich ab, le monete si logorano a forza di circolare.

Abnutzung, *f.* il logorare [per l'uso].

Aböden, *v. a. vedi* veröden.

Abödung, *f. vedi* Verödung.

Abohrfeigen, *v. a.* [Einen], schiaffeggiare uno ben bene.

Abonnement, *n. Voce francese* (auf eine Zeitschrift u. s. w.), associazione; it. (im Theater), appalto.

Abonnent, *m.* associato; it. appaltato.

Abonniren, *v. n. Voce francese* [auf Etwas], associarsi a q. c. §. in einer Leihbibliothek abonniren, associarsi alla lettura.

Abordnen, *v. a.* delegare, deputare; it. mandare, inviare.

2) *Per* anders ordnen, accomodare, disporre in altro modo.

Abordner, *m.* delegante, colui che deputa.

Abordnung, *f.* delegazione, deputazione.

Aborgeln, *v. a.* [ein Stück], suonare un pezzo di musica sull' organo.

Abörtern, *v. a. T. de' Legn.* das abgehobelte Holz abörtern, pareggiare colla sega il legno piallato.

Abortiren, *latin. v. n.* [fehlgebären], sconciarsi, abortire, abortirsi; it. (von Thieren), abortire, scipare.

Abpachten, *v. a.* (Einem ein Gut), affittare, pigliare, prendere in affitto; it. appaltare.

Abpachter, *m.* ubl. Pachter, *vedi.*

Abpacken, *v. a.* (Waaren), scaricare. §. einen Wagen, ein Maulthier abpacken, scaricare un carro, un mulo.

Abpackung, *f.* scarico, lo scaricare.

Abpariren, *v. a.* (einen Hieb), parare.

Abpassen, *v. a.* (mit dem Zirkel), compassare. §. *T. di Scherm.* einen Hieb abpassen, aggiustare un colpo.

§. *T. di Mar.* eine Kanone abpassen, aggiustare un cannone.

2) die rechte Zeit, die Gelegenheit abpassen, cogliere il tempo, il destro, l'occasione; aspettare la palla al balzo.

Abpauken, *v. a. Fig. Fam.* [Einen], suonare uno ben bene, suonare a catasta addosso ad uno, dargli bastonate da ciechi.

Abpeinigen, *v. a. vedi* abmartern.

Abpeitschen, *v. a.* [das Obst von den Bäumen], far cadere con frustate frutti e simili.

2) Einen abpeitschen, *vedi* auspeitschen.

Abpelzen, *v. a. Fam.* [Einen], ribattere le cuciture ad alcuno; rivedere il pelo ad uno.

Abpfählen, *v. a.* [eine Allee], piantare bastoni da livellare. §. einen Platz abpfählen, circondare, guarnire una piazza di pali. §. die Grenzen abpfählen, segnare, separare i confini con pali.

2) einen Baum, die Weinstöcke abpfählen, spalare un albero, le viti.

Abpfählung, *f.* il circondare di pali. It. il segnare, separare con pali. It. lo spalare.

Abpfänden, *v. n.* [Einem Etwas], togliere, prendere q. c. ad uno in pegno. It. gerichtlich abpfänden, pegnorare.

Abpfändung, *f.* il prendere in pegno; pegnoramento.

Abpflöcken, *v. a.* [einen Platz], segnare con piuoli.

2) die aufgespannte Leinwand abpflöcken, staccare da' piuoli la tela stesa.

Abpflücken, *v. a.* [Blumen], cogliere, corre. §. Früchte abpflücken, cogliere, spiccare frutti.

Abpflügen, *v. a.* einem Baume die Wurzeln abpflügen, troncare le radici d'un albero coll' aratro [cioè nel passar che vi fa a caso l'aratro].

2) ein Stück Land abpflügen, usurpare un pezzo del campo vicino, in arando il suo; distendersi sull' altrui possessioni in arando.

3) ein Feld abpflügen, arare tutto un campo, finir di arare un campo.

4) eine Schuld bei Einem abpflügen, scontare il suo debito coll' arare per il creditore.

Abpicken, *v. a.* (von Vögeln), beccare, far cadere a forza di beccate. §. einen Stein abpicken, *T. de' Mur.* scantonare, martellare un mattone.

§. *T. de' Min.* staccare col piccone.

Abplacken, *v. a. Fam.* [Einem Etwas], estorquere q. c. ad uno, ottenerla da lui con vessazioni.

2) sich abplacken [mit Arbeit], tormentarsi, rifinirsi col troppo lavoro.

Abplatten, *v. a.* (eine Erhöhung), spianare, appianare. §. die Erde ist an den Polen abgeplattet, la terra a' due poli è piatta, stiacciata. §. die alten Grabhügel platten sich allmälig ab, i tumuli [gli avelli rilevati] coll' andar del tempo si vanno appianando.

Abplätten, *v. a.* [die Wäsche], stirare bene tutta la biancheria. §. eine Metallplatte abplätten, ridurre in lamine una piastra di metallo. §. einen Drath abplätten, ridurre in vergucce un fil di ferro.

Abplättung, *f.* (der Erde), stiacciatura.

Abplatzen, *v. n.* [abspringen], saltare; staccarsi e cadere.

2) *v. a.* einen Knopf abplatzen, staccare un bottone.

3) *T. de' Bosc.* Bäume abplatzen, contrassegnare gli alberi col martello. §. *T. de' Falegn.* e *Bott.* verkaufte Bäume abplatzen, abbattere, troncare e trasportar via gli alberi venduti.

Abplatzung, *f. T. de' Bosc.* il contrassegnare col martello.

Abplündern, *v. a. vedi* ausplündern.

Abpochen, *v. a.* [Einem Etwas], ottenere q. c. da uno con bravate, con minacce.

2) *T. de' Min.* staccare col martello, col piccone.

Abposaunen, *v. a.* [ein Stück], suonare un pezzo di musica con la tromba spezzata.

Abposten, *v. a. T. de' Bosc.* scompartire le legna abbattute a cataste.

Abprägen, *v. a.* (eine Münze), coniare bene, come si deve. §. den Kopf des Fürsten abprägen, improntare la testa del principe.

2) *v. n.* finir di coniare, di battere moneta.

Abprallen, *v. n.* (von einem Balle, einer Kugel), ribalzare. §. (von Strahlen), riflettere; it. ripercuotere.

Abprallung, *f.* ribalzo, balzo; it. (von Strahlen), riflessione; ripercussione.

Abprallungswinkel, *m. T. de' Fis.* angolo di riflessione.

Abprasseln, *v. a. T. de' Chim.* (Salz), decrepitare.

Abpredigen, *v. a.* sich die Lunge abpredigen, asciugarsi i polmoni a forza di predicare.

Abprellen, *v. a.* far ribalzare, rimandare; it. ripercuotere.

Abpressen, *v. a.* [Etwas wovon], separare, staccare, portar via col torchio, a forza di premere.

2) *T. de' Leg. di libr.* ein Buch abpressen, soppressare bene un libro, comprimerlo bene col torchio.

3) allen Most von den Trauben abpressen, pigliare tutto il mosto dalle uve.

§. *Fig.* der Schmerz, die Folter hat ihm dies Geständniß abgepreßt, il dolore, la tortura gli ha estorto, cavato di bocca la confessione.

Abpressung, *f.* [des Mostes], pigiatura, il pigiare. §. (eines Geständnisses), estorsione.

Abprotzen, *v. a. T. degli Art.* [eine Kanone], separare, togliere dalla carretta.

Abprügeln, *v. a.* [Einen], bastonare di mala maniera, suonare uno col bastone, caricarlo di legnate. §. Einem den Buckel abprügeln, ribattere, spianare le costure, la gobba ad uno.

Abpuffen, *v. a.* (ein Stück Vieh), scorticare, scuojare, cavar la pelle.

2) *modo basso,* Einen abpuffen, dare degli sgrugnoni, de' pugni ad uno.

3) *T. de' Chim. vedi* verpuffen.

Abputzen, *v. a.* (die Schuhe), nettare, pulire. §. den Koth abputzen, levare il fango. §. ein Kind abputzen, *Fam.* torre il moccio, nettare il naso ad un fanciullo.

§. *T. de' Giard.* die Wurzeln eines Baumes rund umher abputzen, tagliare le punte delle barbe d'un albero. §. eine Mauer abputzen, arricciare un muro. §. ein Haus abputzen, imbiancare una casa, rinnovare la facciata. §. *Fig. Fam.* Einen wacker, tüchtig abputzen, dare un bel rabbuffo, lavare il capo co' ciottoli ad uno.

Abquälen, *v. a.* [Einem Etwas], *vedi* abplacken.

Abquerlen, *v. a.* [Rahm, Milch], frullare. §. eine Suppe mit Eiern abquerlen, sbatter uova nel brodo.

Abquetschen, *v. a.* [Etwas], separare q. c. nel venir ammaccata. §. sich den

Finger zwischen der Thür u. s. w. abquetschen, *vedi* abklemmen.

Abquicken, *v. a. T. de' Chim.* e *Oref.* [Gold, Silber], separare l'amalgama dall' oro, dall' argento.

Abquickung, *f.* separazione dell' amalgama.

Abquirlen, *v. a. vedi* abquerlen.

Abrackern, *v. a. Voce bassa* [ein Pferd u. s. w.], strapazzare, malmenare. §. sich abrackern, strapazzarsi, spossarsi.

Abrädeln, *v. a.* (den Teig), tagliare con la rotella.

2) eine Rolle Draht abrädeln, svolgere il fil di ferro.

Abraffen, *v. a. vedi* wegraffen. It. das geschnittene Getreide wegraffen, ammannare le biade tagliate.

Abrahamsbaum, *m. vedi* Keuschbaum.

Abrahamsschooß, *m.* in Abrahamsschooß sitzen, essere nel seno d'Abramo, in grembo a Giove.

2) *T. de' Fort.* Monte della Pagnotta.

Abrahmen, *v. a.* [die Milch], levar la crema, il fior del latte. §. *Fig.* das Beste abrahmen, sfiorare, torne il meglio.

Abrändeln, } *v. a.* torre l'orlo. §.
Abranden, } Münzen abrändeln, tosare le monete.

Abranken, *v. a.* (den Weinstock), spampanare, rimondare.

Abrappen, *v. a.* (eine Mauer), *vedi* berappen.

Abrasen, *v. a.* (einen Platz), togliere le zolle di terra, la verdura, pelare la terra. §. *T. degli Agric.* den Boden abrasen, sterpare, bruciare, e ripulire il terreno.

2) *vedi* abgrasen.

Abraspeln, *v. a.* raspare, levar via con la raspa.

Abrathen, *v. a.* [Einem Etwas], sconsigliare, dissuadere q. c. ad uno, stornarlo da q. c.

2) man muß ihm seine Gedanken abrathen, so wortkarg ist er, egli è sì scarso di parole che bisogna indovinare i suoi pensieri.

Abrathen, *n.* } dissuasione, lo
Abrathung, *f.* } sconsigliare.

Abrathend, *part. att.* di abrathen. It. dissuasorio.

Abrauchen, *v. a. T. de' Chim.* (eine Flüssigkeit), fare svaporare. It. *v. n. vedi* verrauchen, verdampfen.

Abrauchung, *f.* svaporamento, evaporazione.

Abräuchern, *v. a.* (Würste, Schinken), sfumare ben bene.

Abrauchschale, *f. T. de' Chim.* capsula.

Abraufen, *v. a.* strappare, svellere. §. sich abraufen (die Haare), abbaruffarsi, scapigliarsi.

Abraum, *m. T. de' Bosc.* (des verkauften Holzes), lo sgombrare, il trasportar via.

2) (Aeste, Zweige), frasche, rami caduti, tagliati.

3) *vedi* Schutt.

Abräumen, *v. a.* sgombrare, portar, tor via. §. einen Wald abräumen, sgombrare la foresta; portar via, trasportare le legna tagliate, le cataste. §. einen Speicher abräumen, *vedi* ausräumen. §. einen Zimmerplatz abräumen, sgomberare la piazzetta [dove il falegname lavora]. §. den Tisch, die Tafel abräumen, sparecchiare la tavola; it. sgombrare un tavolino e simili [dagli impicci che vi son sopra]. §. das Feld abräumen, dissodare, lavorare un terreno inculto. §. ein Gebäude abräumen, abbattere, demolire una fabbrica. §. den Schutt abräumen [wegräumen], levar di mezzo, tor via i rottami, gli sfasciumi [d'una fabbrica].

Abräumung, *f.* (eines Waldes), lo sgombrare, il portar via. §. (des Schuttes), il levar di mezzo. §. (des Tisches), lo sparecchiare, sparecchiamento; it. lo sgombrare.

Abraupen, *v. a.* (Bäume), levar i bruchi.

Abrechen, *v. a.* rastrellare, levare col rastrello. §. einen Baumgang, ein Beet abrechen, rastrellare, ugguagliare, unire col rastrello un viale, un' ajuola.

Abrechnen, *v. a.* [Etwas von einer Summe], dedurre, diffalcare, sottrarre, scontare. §. die Unkosten abrechnen, dedurre le spese.

§. *Fig.* Das abgerechnet, was ich dabei verliere, daß.... diffalcatone quel che ci perdo,.... §. ihren großen Fuß und ihre häßlichen Zähne abgerechnet, ist sie recht hübsch, trattone, eccettuatone il suo piede un po' grandicello, e i suoi denti guasti, ella è assai leggiadra.

2) mit Einem abrechnen, aggiustare, conchiudere i conti, pareggiare le partite d'alcuno. §. das Empfangene und das Vorgeschossene gegen einander abrechnen, fare il bilancio.

Abrechnung, *f.* sconto, diffalco, deduzione. §. bei der Abrechnung fand sich, daß... facendo il bilancio, si trovò, che... §. nach geschehener Abrechnung, pareggiate che furono le partite, fatto il bilancio, pareggiati i conti. §. Abrechnung [mit Einem] halten, aggiustare i conti [con alcuno].

Abrechte, *f. T. de' Pann.* rovescio del panno.

Abrechten, *v. a.* [Einem Etwas], ottenere q. c. da uno per via di processo.

2) *T. de' Pann.* das Tuch abrechten, cardare il rovescio del panno.

Abrechts, *avv. T. di Mar. vedi* verkehrt.

Abrede, *f.* convenzione, patto, accordo. §. Abrede mit Einem nehmen, treffen, concertare, convenire con alcuno. §. das ist wider die Abrede, quest' è contro la nostra convenzione, i nostri patti. §. die Abrede wegen Zeit und Stunde treffen, appuntare, fissare il giorno, l'ora; it. dare un appuntamento.

2) Etwas nicht im Abrede sein, convenire nell' opinione, non disdire, esser d'accordo.

Abreden, *v. a. vedi* verabreden.

2) Einem Etwas abreden [abrathen], sconsigliare, dissuadere q. c. ad uno. §. ich will weder zu- noch abreden, non voglio consigliarvi di farlo o nò; nè persuadervi, nè dissuadervi di farlo.

3) sich abreden, sfiatarsi col troppo parlare, parlare tanto a non poter più.

Abregeln, *v. a.* [seine Handlungen], misurare con le seste, regolare minuziosamente. §. eine abgeregelte Schreibart, stile ricercato, troppo studiato.

Abregnen, *v. n. imp.* es hat abgeregnet, ha cessato di piovere, ha spiovuto.

2) *v. a. p. e.* die Blüthen dieses Kirschbaums sind alle abgeregnet worden, la pioggia ha fatto cascare tutti i fiori di quest' albero.

Abreiben, *v. a.* (wegreiben, durch Reiben fortschaffen), stropicciare, strofinare, fregare, soffregare; portar via, nettare fregando. §. mit Sand abreiben, arrenare. §. ein Pferd (mit einem Strohwische) abreiben, strofinare un cavallo. §. mit Bimsstein abreiben, impomiciare, pulire, stropicciare con la pomice. §. den Rost abreiben, dirugginare, levar la ruggine. §. den rohen Diamant abreiben, sfregare, lavorare il diamante greggio. §. mit Tripel abreiben, pulire, lustrare col tripolo. §. Zucker mit einer Zitrone abreiben, fregare la scorza di limone con un pezzo di zucchero. §. der Hirsch hat seine Hörner abgerieben, il cervo ha soffregato le corna all' albero, ha ripulito la testa.

2) Farben abreiben, macinare bene i colori.

3) *Per* abnutzen, usare, logorare, portar via col soffregare. §. die Farben eines Gemäldes, die Vergoldung abreiben, cancellare i colori d'un quadro, portar via la doratura per troppo soffregare. §. sich abreiben, usarsi, logorarsi. §. die Taue haben sich abgerieben, le corde si sono usate, logorate.

4) *T. degli Spill.* die Nadeln abreiben, prosciugare le spille [nella crusca e simili].

Abreichen, *v. a.* (mit ausgestrecktem Arme), übl. erreichen, *vedi*.

2) *Per* herab-, hinabreichen, *vedi*.

3) *Per* verabreichen, reichen, *vedi*.

Abreifen, *v. n.* [völlig reifen], maturar bene. §. das Obst abreifen lassen, lasciar maturare bene i frutti.

2) *T. de' Bott.* ein Faß abreifen, levare i cerchi dalla botte.

Abreihen, *v. a.* (Perlen u. dgl.), sfilare.

Abreise, *f.* partenza, il partire; it. partita. §. seine Abreise ist auf den und den Tag festgesetzt, la sua partenza è fissata al tale e tal giorno. §. sich zur Abreise anschicken, far i preparativi d'un viaggio. §. bei der Abreise, in sul partire.

Abreisen, *v. n.* partire, partirsi, mettersi in viaggio. §. über Hals und Kopf abreisen, partirsene in tutta fretta, in fretta e in furia.

Abreißen, *v. a.* strappare, rompere, spiccare. §. Einem Vogel den Kopf abreißen, spiccare il collo ad un' uccello. §. einen Knopf abreißen, strappare un bottone. §. einen Faden abreißen, rompere, strappare un filo. §. ein Schloß abreißen, sfasciare una serratura. §. einem Pferde die Eisen abreißen, sferrare un cavallo. §. etwas Angenageltes abreißen, schiodare. §. etwas Angeleimtes abreißen, scollare, staccare q. c. collata. §. das Siegel von einem Briefe abreißen, dissigillare una lettera, strapparne il sigillo.

2) ein Gebäude abreißen [abbrechen, einreißen], demolire, abbattere una fabbrica.

3) seine Kleider in kurzer Zeit abreißen, logorare, frustare i suoi vestiti in poco tempo. §. Schuhe, Stiefeln abreißen, logorare, usare, rompere scarpe, stivali. §. bei seiner Ankunft war

er ganz abgerissen, al suo arrivo era tutto lacero, nudo e crudo.

4) *T. de' Pitt. e simil.* (mit der Reißfeder), abbozzare, delineare; it. disegnare. §. ein Gebäude abreißen, levare, disegnare la pianta d'un edifizio.

5) abreißen, *v. n.* (von einem Faden, Strick), rompersi, strapparsi. §. *Fig.* meine Geduld riß endlich ab, finalmente la pazienza mi scappò.

Abreißung, *f.* (eines Gebäudes), demolizione, abbattimento.

Abreiten, *v. a.* (durch Reiten abnützen), logorare, usare a forza di cavalcare. §. seine Hosen abreiten, logorare i calzoni a forza di cavalcare. §. dem Pferde im Galopp ein Hufeisen abreiten, perdere un ferro del cavallo nel galoppare.

2) einen Platz abreiten, misurare, segnare una piazza, un luogo colle orme di cavallo. §. es ist eine Strecke von zwei tausend Schritt, ich habe sie abgeritten, ho misurato cavalcando questo spazio, e fa due mila passi del mio cavallo.

3) ein Pferd abreiten, rifinire, spossare un cavallo [col troppo montarlo]. §. eine abgerittene Mähre, una rozza, un cavallaccio vecchio, strapazzato. It. *Fig. modo bassiss.* ein abgerittenes Mensch, una puttanaccia estenuata, rifinita. §. sich abreiten, straccarsi, affaticarsi a forza di cavalcare. It. *Fig. modo bassiss.* snervarsi, rifinirsi a forza di puttaneggiare.

4) *Per* zureiten, bereiten, *vedi.*

5) *v. n.* partire, andar via a cavallo. §. vom Wege abreiten, allontanarsi, sviarsi dalla strada cavalcando.

Abrennen, *v. a. p. e.* er eilte an mir vorbei und rannte mir den Hut ab, mi passò accanto correndo e mi fece cader il cappello.

2) Einen abrennen, precorrere uno, guadagnargli la mano correndo. §. Einem den Weg abrennen, attraversare la strada ad uno. It. *vedi* ablaufen.

3) *v. n.* auf das erste Zeichen rannten die Pferde ab, al primo segnale i barberi presero le mosse, si dettero a correre.

Abrichten, *v. a.* aggiustare, addirizzare, adattare, dar la forma conveniente. §. *T. de' Ferr.* das Stabeisen abrichten, addirizzare le stanghe di ferro. §. die Schienen abrichten, curvare le bande di ferro.

2) *Fig.* ein Pferd, einen Hund, einen Vogel u. s. w. abrichten, addestrare, ammaestrare, scozzonare un cavallo, un cane, un uccello ec. §. die Falken abrichten, governare i falconi. §. seine Leute, Diener abrichten, ammaestrare la sua gente, i suoi servi, formargli al proprio gusto, metterli in sul suo filo. §. Einen dummen unerfahrnen Menschen abrichten müssen, dover dirozzare un giovane inesperto, insegnargli la civiltà, le buone creanze. §. Einen abrichten, was er sagen soll, instruire uno di quel che deve dire, mettergli le parole in bocca. §. er ist gut darauf abgerichtet, egli se ne intende bene, è bene inteso di ciò; sa ben fare il fatto suo.

Abrichtung, *f.* aggiustamento, l'adattare. §. (eines Thiers), addestramento, ammaestramento, governo; it. (eines Pferdes), scozzonamento.

Abriechen, *v. a.* [eine Blume], render flaccido un fiore col troppo odorarlo.

2) dieser Blume rieche ich den schönen Geruch nicht ab, non trovo che questo fiore abbia un sì buon odore.

Abriegeln, *v. a.* [verriegeln], mettere il catenaccio, il chiavistello.

Abriffeln, *v. a.* [den Flachs], staccare, distaccare il linseme dalla pianta. §. *Fig.* Einen abriffeln, dar ad uno un bel rabbuffo.

Abrikose, *f. vedi* Aprikose.

Abrinden, *v. a.* (einen Baum), scorzare, scortecciare, sbucciare. §. das Brod abrinden, scrostare il pane, tagliare la crosta del pane.

Abrindern, *v. n. vedi* abkalben.

Abrindig, *agg.* ein abrindiger Baum, albero la cui corteccia si alza, si distacca da se. §. abrindiges Brod, pan che si scrosta.

Abringen, *v. a.* [Einem Etwas], strappare, portar via q. c. ad uno [lottando, combattendo].

2) sich die Haut von den Händen abringen (*p. e.* beim Ausringen der Wäsche), spellarsi le mani col torcere i panni.

3) sich abringen, spossarsi, sfinirsi col molto lottare.

4) *Per* ausringen, *vedi.*

Abrinnen, *v. n.* [herabrinnen], scorrere, colare all' in giù, scolare.

Abriß, *m.* (eines Gebäudes), disegno, pianta. §. (einer Stadt, Festung), pianta. §. *T. de' Pitt. e Scult.* bozza, abbozzo. §. *Fig.* ein kurzer Abriß der Geschichte, compendio, ristretto di storia.

Abritt, *m.* partenza, partita a cavallo.

Abrohren, *v. a.* (einen Teich) tagliare le canne, cannucce.

2) *vedi* berohren.

Abrollen, *v. a. vedi* aufrollen, entrollen.

2) Einen Stein vom Wege abrollen, tor di mezzo [alla strada] una pietra a rotoloni.

3) die Wäsche abrollen, manganare bene la biancheria.

4) *v. n.* rotolare. §. der Wagen rollte ab, la carrozza partì velocemente con fracasso, rumore.

Abrosten, *v. n.* staccarsi, cader dalla ruggine.

Abrösten, *v. a.* (Brod u. dergl.) abbruscar bene.

Abröthen, *v. n. p. e.* dies [rothe] Tuch röthet ab, questo rosso si stinge.

Abrücken, *v. a.* einen Schrank, Tisch von der Wand abrücken, scostare, discostare, scansare, rimuovere un armadio, una tavola dal muro. §. den Topf vom Feuer abrücken, ritirare la pentola [dal fuoco]. §. eine Leiter unten abrücken, dar piede ad una scala [a piuoli].

Abrudern, *v. n.* scostarsi, allontanarsi a forza di remi.

Abruf, *m.* proclamazione, pubblicazione [che si fa in luogo elevato]. §. (eines Gesandten), richiamo, richiamata. §. (der Soldaten], chiamata.

Abrufen, *v. a.* proclamare, pubblicare [in un luogo elevato]. §. einen Befehl abrufen [ausrufen], proclamare, pubblicare un ordine. §. die Stunden abrufen, andar gridando le ore di notte. §. der Nachtwächter ruft die Stunden ab, la guardia va gridando le ore [di notte], grida che ora è; NB. [In Germania si usa una guardia di notte, la quale dalle dieci in poi va gridando l'ora ch' è sonata: *p. e.* „son sonate le dieci;" „è sonata mezza notte," e così va discorrendo. Si chiama Nachtwächter perchè è obligato d'invigilare, che non nascano disordini, sfasci, latrocinj, ec.] §. Einen abrufen, richiamare, far ritornare. §. er würde aus der Gesellschaft abgerufen, stando in conversazione fu chiamato [a casa ec.].

§. *T. mil.* die Soldaten abrufen, far la chiamata. §. Einen Gesandten abrufen, richiamare un ambasciadore. §. Gott hat ihn abgerufen, Dio l'ha chiamato a se. §. die Hunde vom Jagen abrufen, richiamare i cani. §. sich abrufen, *vedi* abschreien.

Abrufer, *m. vedi* Ausrufer.

Abrufschreiben, *n. vedi* Abberufungsschreiben.

Abrufung, *f.* (eines Gesandten), richiamo, il richiamare.

Abrühren, *v. a.* [Eier], sbattere, dibattere. §. die Suppe mit einem Ei abrühren, sbatter uova nel brodo.

Abrunden, | **Abründen**, | *v. a.* ritondare, far tondo, rotondo. §. eine Säule abründen, scantonare e ritondare una colonna.

§. *T. degli Scult.* eine Figur abründen, dar l'ultima mano a'contorni d'una figura. §. *T. degli Oref.* ein Stück Arbeit abründen, tondare, ritondare. §. *T. de' Sart.* einen Ermel abründen, incavare una manica. §. *Fig.* einen Redesatz [Periode] abründen, maneggiar bene una frase, aggiustare un periodo, perchè abbia una bella cadenza, perchè sia pieno, ed armonioso.

Abründung, *f.* il ritondare, tondamento. §. (einer Säule), lo scantonare e ritondare.

Abrupfen, *v. a.* (Gras, Aehren, Baumblätter), strappare.

2) ein Huhn u. s. w. abrupfen, spiumare, spennare un pollo. §. *Fig.* Einen im Spiele abrupfen, pelare uno ben bene al giuoco.

Abrüsten, *v. a. T. de' Mar.* disfare un palco.

Abrutschen, *v. n. Fam. vedi* abgleiten. It. heute ist er abgerutscht, oggi se n'è andato, è sceso nella buca.

Abrütteln, *v. a. vedi* abschütteln.

Absäbeln, *v. a.* [abhauen], tagliare, troncare, mozzare con la sciabla.

Absacken, *v. a.* (ein Lastthier), scaricare, torre i sacchi d'addosso.

2) das Getreide absacken, insaccare il grano.

3) *v. n. modo basso,* andarsene, far bagaglio.

4) *T. di Mar.* auf einem Strome absacken, scostarsi dalla spiaggia e andar lungo la corrente verso il mare.

Absäen, *v. a.* (Leinsamen), deteriorare col seminarlo reiteratamente.

2) einen Acker absäen, sfruttare un campo col seminarlo ogni anno.

Absage, *f.* (eines Befehls), rivocazione, il rivocare, contrammandato

a contrammandare. §. (einer Einladung), il contrammandare [l'invito]; it il farsi scusare, lo scusarsi.

2) *Per* Lossagung, *vedi*.

3) *Per* Ausforderung, *vedi*.

Absagebrief, *m.* contrallettera.

§. *Per* Ausforderungsschreiben, *vedi*.

Absagen, *v. a.* contrammandare, rivocare. §. eine bestellte Arbeit absagen, far dire all' artigiano di non fare più il lavoro, che non si ha più bisogno del lavoro ordinato.

§. eine Einladung absagen, absagen lassen (vom Gaste), farsi, mandare a farsi scusare; It. (vom Wirthe), contrammandare, rivocare l'invito; far dire altrui, che la festa, la conversazione e simili, non avrà luogo. §. ich hatte ihm versprochen zum Abendessen zu kommen, mußte es aber wieder absagen lassen, gli avea promesso di andare a cena da lui, ma ho dovuto mandare a scusarmi. §. eine getroffene Verabredung absagen, rivocare q. c. concertata.

2) *v. n.* Einem absagen, romperla con uno, dichiararsegli nemico. It. *vedi* entsagen; it. *vedi* abgesagt.

Absagung, *f. vedi* Absage. It. *Per* Entsagung *vedi*.

Absägen, *v. a.* segare, portar via, staccare con la sega.

Absahnen, *v. a. vedi* abrahmen.

Absalzen, *v. a.* (Fleisch), salare a sufficienza, bene.

Absatteln, *v. a.* [entsatteln], disellare, levar la sella.

2) *v. n. T. mil.* scendere da sella, da cavallo. §. er ließ die Reiterei absatteln, fece scendere la cavalleria.

Absatz, *m.* [das Absetzen], il togliere di... §. ein Glas Wein ohne Absatz austrinken, vuotare, bere un bicchier di vino ad un tratto, senza torselo di bocca.

2) der Absatz [das Heruntersetzen] einer Münze, ribasso del valore [convenzionale] d'una moneta.

3) *Per* Verkauf (der Waaren), spaccio, esito. §. guten, schlechten Absatz haben, finden, aver buono, cattivo esito, spacciarsi molto, poco. §. der Absatz von Leder ist hier sehr beträchtlich, qui si fa un gran commercio di cuojo, c'è un grande spaccio di....

4) *Per* Abstich, *vedi*.

5) der Absatz (eines Weinberges), pianerotto (eines Schuhs, Stiefels), tacco, calcagnino. §. (einer Treppe), ripiano, pianerottolo. §. *T. de' Fort.* (am Fuß des Walles), sponda [di riparo.] §. (am Schilfe, Rohre, Grashalme), nodo. §. (an einer Mauer), barbacane. §. (in einer Schrift), paragrafo, un da capo. §. (in der Rede), interruzione, pausa. §. er machte in seiner Rede mehrere Absätze, nel suo discorso fece più pause.

§. *T. de' Rett.* anastrofe. §. (in einem Liede), strofe, strofa.

Absatzmacher, *m.* colui che fa i tacchi.

Absatzweise, *avv.* per intervalli, con interruzioni.

Absatzwecke, *f.* bollettone.

Absäubern, *v. a.* übl. abwischen, säubern, *vedi*.

Absaufen, *v. a.* bere un po' di.... §. die Katze hat den Rahm von der Milch abgesoffen, la gatta s'è sbevuta la panna del latte.

2) *modo basso*, eine Schuldforderung [beim Schuldner] absaufen, bere a conto d'un debito; pagarsi col bere il vino del debitore.

3) sich absaufen, *modo basso*, rovinar la salute col troppo sbevazzare, trincare, diventare un sacco di vino pel continuo bevere. §. sich den Hals absaufen, ammazzarsi a forza di ubbriacarsi, di bere soverchiamente.

Absaugen, *v. a. vedi* aussaugen.

Absäugen, *v. a.* [ein Kind], allattare a sufficienza.

2) *Per* entwöhnen, *vedi*.

Absceß, *m. T. de' Chir.* [Eiterbeule, Geschwür], ascesso.

Abschaben, *v. a.* (Horn, Knochen, Holz), rastiare, raschiare. §. ein Fell abschaben, scarnare. §. Rüben abschaben, nettare rapette. §. eine Mauer abschaben, rastiare, grattare col rastiatojo. §. ein abgeschabtes Kleid, abito logoro, frusto.

Abschabsel, *n.* (von Horn u. s. w.), rasura, rastiatura. §. (von Fellen), limbello, limbelluccio. §. (vom Leder), carniccio.

Abschachern, *v. a. Fam. vedi* abhandeln, abdingen.

Abschachteln, *v. a.* (einen Pfeifenkopf, u. dergl.); pulire, stropicciare con la rasperella.

Abschaffen, *v. a.* licenziare, congedare, rimandare, mandar via. §. einen Diener abschaffen, licenziare, mandar via un servo. §. all sein Gesinde abschaffen, licenziare, mandar via tutta la servitù. §. Pferde und Wagen abschaffen, dismettere carrozza e cavalli. It. *vedi* abdanken.

2) ein Gesetz abschaffen, abrogare, annullare abolire una legge. §. Misbräuche abschaffen, levare, riformare abusi.

3) sich abschaffen, übl. sich abarbeiten *vedi*.

Abschaffung, *f.* (eines Bedienten), il licenziare, il mandar via. §. (eines Gesetzes) abrogazione, abolizione, annullamento. §. (der Misbräuche), il levare, riforma. It. *vedi* Abdankung, Absetzung.

Abschacken, *v. a. T. di Mar.* (ein Tau), ammainare, abbassare.

Abschalen, *v. a. T. de' Mur.* (Steine), digrossare, levar la crosta.

Abschälen, *v. a.* (einen Baum, die Rinde von einem Baume), scorzare, scortecciare, sbucciare, mondare. §. einen Apfel, eine Birn abschälen, mondare una mela, una pera. §. eine Ochsenzunge abschälen, spellare una lingua di manzo.

§. *T. degli Agric.* einen wilden Boden abschälen, pelare un terreno incolto.

2) sich abschälen, scorzarsi, sbucciarsi; spellarsi. §. nach dem Scharlachfieber hat sich meine ganze Haut abgeschält, dopo la scarlattina mi si è spogliata la pelle.

Abschälung, *f.* lo scorzare, scortecciamento, lo sbucciare.

Abschärfen, *v. a. T. de' Calz.* (die Sohlen), assottigliare, affilare. §. *T. de' Leg. di libr.* das Leder abschärfen, assottigliare la pelle. §. *T. de' Legn.* einen Kranz, Karnieß abschärfen, smentare una cornice, un cornicione. §. *T. de' Gett. di lett.* einen Buchstaben abschärfen, incavare le lettere.

2) ein Messer abschärfen, affilare, aguzzare un coltello.

Abscharren, *v. a. vedi* abschaben, abkratzen.

Abschatten, *v. a.* [Einen], ritrarre in profilo all' ombra. §. *Fig.* eine Sache abschatten, adombrare q. c., darne una idea.

Abschattung, *f. vedi* Schattenriß. It. *Fig.* [einer Sache], adombramento.

Abschätzen, *v. a.* (ein Gut u. s. w.), tassare, stimare, valutare.

2) eine Münze abschätzen, *vedi* heruntersetzen.

Abschätzer, *m.* [Taxator], stimatore.

Abschätzig, *agg.* übl. geringschätzig, verächtlich, *vedi*.

Abschätzung, *f.* (eines Gutes u. s. w.), tassazione, tassa, stima. §. (der Münzen), *vedi* Absatz, 2).

Abschaufeln, *v. a.* (ein Dach, den Schnee vom Dache), tor via con la pala.

Abschaum, *m.* schiuma. §. *Fig.* der Abschaum des Volkes, schiuma, feccia del popolo; plebaglia. §. er ist der Abschaum des menschlichen Geschlechtes, egli è l'escerazione, lo scarto, la schiuma degli uomini.

Abschäumen, *v. a.* schiumare, levar la schiuma. §. *T. de' Chim.* e *Farm.* spumare, despumare.

Abschäumung, *f.* lo schiumare. It. *T. de' Chim.* despumazione.

Abscheeren, *v. a. vedi* abscheren.

Abscheerung, *f. vedi* Abscherung.

Abscheiden, *v. a. T. de' Chim.* e *Metall.* (*p. e.* das Gold vom Silber), separare, partire, spartire.

2) ein Feld abscheiden, [durch Gräben], separare con fossati.

3) *T. de' Leg.* Kinder abscheiden, *vedi*.

4) *v. n.* passar [da questa] all' altra vita. §. von der Welt abscheiden, andar all' altro mondo. It. *vedi* abgeschieden.

§. *T. di Mar.* von einem Geschwader abscheiden, separarsi dalla squadra.

Abscheiden, *n. vedi* Trennung. It. *Per* Tod, la morte.

Abscheidung, *f. T. de' Chim.* e *Metall.* separazione, spartimento.

Abscheren, *v. a.* den Bart abscheren, fare, radere la barba. §. die Haare abscheren, tosare i capelli, radere il capo. §. den Schafen die Wolle abscheren, tosare le pecore.

Abscherung, *f.* tosatura, il tosare.

Abscheu, *m.* [vor Etwas], orrore, abborrimento, avversione; ribrezzo. §. einen Abscheu vor Etwas bekommen, prendere avversione per q. c. §. einen Abscheu vor Etwas haben, aver in orrore, abborrire q. c. §. zum Abscheu werden, venire in abborrimento. §. ein natürlicher Abscheu, antipatia, aversione naturale.

2) *Per* der Gegenstand des Abscheues, orrore, vituperio, esecrazione, abominio. §. er ist allen rechtlichen Leuten ein Abscheu, egli è in vituperio, in orrore ad ogni persona dabbene. §. er ist der Abscheu des ganzen menschlichen Geschlechtes, egli è il vituperio, l'esecrazione di tutto il genere umano.

Abscheuern, *v. a.* levare, portar via stropicciando, strofinando. §. sie hat die Verzinnung dieses Kessels abge-



scheuert, col troppo strofinare ha portato via la stagnatura del caldarello.

2) *Per* ausscheuern, *vedi*.

3) das Kleid hat sich unten schon sehr abgescheuert, l'estremità, l'orlo dell' abito si è tutto logorato [a forza di strascinarlo].

4) *Fig. Fam.* Einen abscheuern, lavare ad uno il capo co' ciottoli.

Abscheulich, *agg.* orribile, abominevole, detestabile, esecrabile. §. ein abscheulicher Geruch, Geschmack, un odore abominevole, disgustevole, un sapore disgustoso, molto nauseante. §. ein abscheulicher Mensch, Bösewicht, Verbrecher, un uomo esecrando, orribile, detestabile, un malvagio, ribaldo, scellerato. §. ein abscheuliches Laster, vizio escerando, orrendo, sozzo, brutto vizio. §. ein abscheulicher Fehler, un difetto sconcio, turpe, un difettaccio. §. ein abscheuliches Verbrechen, un delitto atroce, enorme. §. ein abscheulicher Gedanke, un pensiero infame, turpe, esecrabile. §. eine abscheuliche Grausamkeit, Bosheit, crudeltà atroce, malizia orrenda, orribile. §. ein abscheuliches Gesicht, una facciaccia, un brutto grugno. §. eine abscheuliche Gestalt, una statura deforme, orribile, bruttissima; sconcissima figura. §. das ist ganz abscheulich von ihm, è in vero un' azione indegna, quest è un procedere da uomo esecrabile; è una vera infamia.

Abscheulich, *avv.* orribilmente, abominevolmente, detestabilmente, esecrabilmente. §. abscheulich [sehr schlecht] singen, spielen, lesen, tanzen u. s. w., cantare, suonare, leggere, ballare ec. abominevolmente, malissimamente, malissimo, pessimamente, pessimissimamente. §. sie ist abscheulich häßlich, ella è bruttissima; orribilmente, oltre modo brutta. §. abscheulich schlecht, pessimo; oltre misura, estremamente cattivo; pessimissimo.

2) *Fam. Per* sehr, molto, oltremodo, smisuratamente. §. abscheulich kalt, heiß, estremamente, molto freddo, caldo; freddissimo, caldissimo, er hat abscheulich viel Geld, egli ha danari come rena. §. er ist abscheulich reich, egli è un ricconaccio, straricco, oltremodo ricco.

Abscheulichkeit, *f.* orribilità, orrore, abominazione, esecrazione; [eines Verbrechers) atrocità, enormità. §. man erzählt allerlei Abscheulichkeiten von ihr, si dicono cose orrende, orribili, le più brutte cose di lei. §. er hat die größten Abscheulichkeiten begangen, ha commesso le più grandi atrocità, le cose più orribili, turpe, abominevoli.

Abscheuren, *v. a. vedi* abscheuern.

Abscheuungswerth, } *agg.* übl.
Abscheuungswürdig, } verabscheuungswürdig, *vedi*.

Abschichten, *v. a. vedi* schichten. It. *T. de' Leg. vedi* abscheiden.

Abschicken, *v. a.* mandare, inviare; it. spedire, spacciare; deputare, delegare. §. Einen Eilboten abschicken, spedire, spacciare un corriere. §. Abgeordnete abschicken, deputare, delegare, inviare una deputazione.

§. *Fig.* ein feuriges Gebet zu Gott abschicken, dirigere un'ardente preghiera a Dio.

Abschickung, *f.* spedizione, spaccio, invio. It, deputazione, delegazione.

Abschieben, *v. n.* (einen Schrank, Tisch von der Wand), scostare, scansare, rimuovere.

2) mit der Kugel ein Stück von einem Kegel abschieben, far saltare un pezzetto del birillo con la boccia.

3) *Fig.* einen Verdacht von sich abschieben, rimuovere, allontanare da se un sospetto. §. eine Beschuldigung von sich abschieben, difendersi d'un' accusa, d'un incolpamento.

4) *T. di Giuoco.* Einen abschieben [im Kegelspiele], far più birilli d'un altro.

5) *v. n. T. de' Veter.* [von Pferden und Kühen), mutar denti.

Abschied, *m.* [Verabschiedung], congedo, commiato; licenza, addio. §. (eines Beamten), dimissione. §. (eines Bedienten), licenza, il mandar via. §. einem Bedienten, Gesellen, den Abschied geben, licenziare, mandar via un servo, un garzone. §. (eines Soldaten), congedó, commiato. §. dieser Offizier hat seinen Abschied gefordert, genommen, questo uffiziale ha domandato, preso il suo congedo. §. der Abschied (von einem Bekannten bei der Abreise), commiato, congedo, addio. §. Abschied nehmen, pigliar congedo, commiato; licenziarsi, darsi l'ultimo addio. §. beim Abschiede umarmten und küßten sie sich, nel dirsi addio si abbracciarono, e si baciarono; si dettero gli ultimi amplessi. §. sie nahmen auf ewig von einander Abschied, si dettero l'eterno addio, si dissero addio per sempre. §. hinter der Thüre Abschied nehmen, partire di nascosto, senza prender congedo; it. senza pagar i suoi debiti.

§. *Fig.* Abschied von der Welt nehmen, dir addio al mondo, ritirarsi dal mondo; it. morire. §. der Abschied aus diesem Leben, partita di questo mondo, il morire; la morte.

2) ein schriftlicher Abschied, un benservito. §. Einem Soldaten den Abschied ertheilen, ausfertigen, dare il benservito, il congedo ad un soldato.

3) (eines Gerichts, Reichstags, Landtags), decreto; sentenza; decisione. §. der Abschied des Gerichts ist dahin ausgefallen, daß... la sentenza del tribunale si fu, che....

Abschiednehmen, *n.* il prender congedo, il dir addio.

Abschiedsaudienz, *f.* udienza di congedo.

Abschiedsauftritt, *m. vedi* Abschiedsscene.

Abschiedsbesuch, *m.* visita di congedo, di commiato.

Abschiedsfeier, *f.* festa del congedo, che si fa alla partenza di alcuno.

Abschiedsgruß, *m.* i saluti, l'addio.

Abschiedskarte, *f.* carta di congedo, di commiato.

Abschiedskuß, *m.* bacio del congedo, del commiato.

Abschiedsrede, *f.* aringa, diceria che si tiene nel partire da un luogo.

Abschiedsschmaus, *m.* banchetto, pasto che si fa alla partenza d'alcuno.

Abschiedsstunde, *f.* ora della partenza, del congedo.

Abschiedsthräne, *f.* lagrime del congedo, che si spargono nel prender commiato.

Abschiedsweh, *n.* dolore dell' addio, della separazione, che si ha nel prender commiato.

Abschiedszeit, *f.* tempo, momento della partenza.

Abschiefern, *v. a.* sfogliare, sfaldare, sfaldellare. §. *v. n.* e sich abschiefern, *v. n. p.* sfogliarsi, sfaldarsi, sfaldellarsi. §. *T. de' Chir.* sfogliarsi.

Abschieferung, *f. T. de' Chir.* lo sfogliarsi.

Abschielen, *v. a.* [Einem Etwas], rubare coll' occhio, sottecchi; imparare con osservare sottecchi.

Abschienen, *v. a.* (ein Rad), adattare bene un cerchione; it. torlo via. §. *T. de' Chir.* einen Arm, ein Bein abschienen, mettere, adattare le stecche ad una frattura; it. torle via. §. *T. de' Min.* eine Grube abschienen, misurare un pozzo, una cava.

Abschießen, *v. a.* tirare, scoccare, scagliare. §. einen Pfeil abschießen, scoccare, scagliare, tirare una freccia. §. eine Kugel, tirare una palla. §. einen Bolzen abschießen, scoccare, tirare un bolzone.

2) ein Gewehr abschießen, sparare, scaricare un' arme a fuoco.

3) einem Vogel den Flügel abschießen, portar via un' ala ad un uccello [con una schioppettata]. §. Einem den Arm abschießen, portar via un braccio ad uno, con una connonata, archibugiata e simili. §. den Vogel abschießen, far cadere l'uccello [*vedi* Vogelschießen]. It. *Fig.* wir wollen sehen, wer den Vogel abschießt, vedremo chi farà il meglio, chi ne otterrà il premio.

4) Einen abschießen (bei Scheibenschießen), tirar meglio, far miglior colpo d'un altro.

5) *T. de' Giard.* Sprößlinge abschießen (von Pflanzen), pullulare, germogliare, mettere.

6) *v. n.* finir di sparare, di tirare.

7) (vom Wasser), cader giù precipitosamente.

8) (von Farben), *vedi* verschießen.

Abschießen, *n. T. de' Cacc.* ein Abschießen halten, uccidere tutto il selvaggiume cacciato nell' incinto e per ciò finir la caccia.

Abschießung, *f.* lo scoccare, il tirare; it. lo sparare.

Abschiffen, *v. n.* [absegeln], partire, fare, metter vela.

2) *v. a. vedi* verschiffen.

Abschiffung, *f.* partenza, il far vela. It *Per* Verschiffung, *vedi*.

Abschildern, *v. a. vedi* abmalen, abbilden. It. *Fig.* Einen, Etwas abschildern, descrivere; ritrarre, rappresentare con parole uno, q. c.

Abschilderung, *f. vedi* Abbildung. It. *Per* Beschreibung, Schilderung, descrizione; il rappresentar con parole.

Abschinden, *v. a.* [das Fell, die Haut], scorticare, scuojare, cavar la pelle. §. ein Thier abschinden, scorticare un animale. §. sich den Fuß, die Hand abschinden, scalfirsi, scorticarsi il piede, la mano.

2) Einen abschinden, *Fam.* affaticare, ammazzare uno col farlo troppo lavorare. §. sich abschinden, ammazzarsi, rifinirsi a forza di lavorare.

Abschirren, *v. a.* [die Pferde], torre gli arnesi al, del cavallo.

Abschlachten, *v. a. vedi* schlachten. It. *Fig.* die Gefangenen abschlachten, far un macello de' prigionieri, ucciderli.

Abschlag, *m. T. de' Bosc. vedi* Abraum.

2) *T. de' Gett. di lett. vedi* Schriftmutter.

3) *T. de' Numism.* medaglia coniata d'incavo.

4) *T. degl' Idraul.* (an Mühlwehren), risciacquatojo.

5) *T. di Giuoco.* dieses Billard hat einen guten, schlechten Abschlag, le bande di questo bigliardo sono bene, male imbottite, rimbalzano bene, male le biglie. §. der Ball hat einen schiefen Abschlag bekommen, la biglia ha fatto la battuta, è rimbalzata a sghembo.

6) der Abschlag [die Abschlagung], einer Bitte, rifiuto d'una preghiera.

7) auf Abschlag, a conto, a sconto, in deduzione. §. eine Summe auf Abschlag bekommen, ricevere, toccare una somma a conto, una parte della somma intera.

8) auf Theuerung pflegt gewöhnlich ein Abschlag zu kommen, dopo la carestia suol venire il buon mercato, l'abbassamento del prezzo. §. diese Waaren sind in Abschlag gekommen, queste mercanzie calano, si son abbassate di prezzo.

9) eine Arbeit in Abschlag verdingen, dare un lavoro a cottimo.

10) *Per* Abstand, Unterschied, Abfall, contrasto, differenza.

11) ein Abschlag der Kälte, il mitigarsi, il rilasciare del freddo.

Abschlagen, *v. a.* (Nüsse, Obst) abbatacchiare, abbacchiare. §. die Reife von einem Faße abschlagen, levare, abbattere i cerchi d'una botte. §. das Thürschloß abschlagen, sfasciare, schiodare una serratura. §. Einem den Kopf abschlagen, mozzare il capo ad uno, decapitare, decollare uno.

§. *T. di Mar.* die Segel abschlagen, disantennar le vele. §. ein Bett, ein Zelt abschlagen [übl. abbrechen], levare un letto, una lettiera, una tenda. §. eine Brücke abschlagen, *vedi* abbrechen.

2) den Feind abschlagen, rispingere, ripulsare il nemico. §. einen Sturm, Angriff abschlagen, rispingere un assalto. §. einen Stoß, Hieb abschlagen, riparar un colpo.

3) einen Brunnen, Teich abschlagen, *vedi* ablassen. §. das Wasser, sein Wasser abschlagen, far acqua, orinare.

4) sich vom Wege abschlagen, voltare, piegare; lasciar la strada, slontanarsene.

5) *Fig.* Einem Etwas, eine Bitte, ein Gesuch abschlagen, ricusare, rifiutare q. c., una preghiera, una ricerca ad uno.

6) eine Münze in Zinn abschlagen [abdrucken], improntare una medaglia sullo stagno.

7) Eiweiß mit einem Querl abschlagen, frullare, sbattere col frullo la chiara d'uovo. §. Einen abschlagen, übl. abprügeln, *vedi*.

8) Waaren abschlagen übl. abschätzen.

9) *v. n. T. de' Merc.* (von Waaren), andar giù, calare, scemare, diminuire di prezzo. §. der Wein ist seit kurzem sehr abgeschlagen, da poco tempo in qua il vino è calato di prezzo. §. die Kälte fängt an abzuschlagen, il freddo si va mitigando, comincia a rilasciare.

§. *T. di Giuoco* (im Pharao), die Karte hat abgeschlagen, questa carta ha perduto. §. meine Karte hat abgeschlagen, questa carta non m' ha detto.

Abschlagen, *n.* (der Waaren), l'andar giù, il calar di prezzo.

Abschlägig, *agg.* eine abschlägige Antwort, einen abschlägigen Bescheid bekommen, avere un rifiuto in risposta.

Abschläglich, *agg.* a conto, a sconto. §. eine abschlägliche Zahlung, pagamento a conto.

Abschläglich, *avv.* [auf Abschlag], a conto, a sconto, in deduzione. §. er hat zehn Thaler abschläglich erhalten, ha ricevuto a conto dieci talleri.

Abschlagszahlung, *f.* pagamento a conto.

Abschlämmen, *v. a. vedi* ausschlämmen. It. Fische abschlämmen, stropicciare i pesci [per levare la mucosità].

Abschleichen, *v. a.* [Einem Etwas], cavar di mano q. c. ad uno facendo il soppiattone.

2) *v. n.* andarsene di soppiatto, cogliersela.

Abschleifen, *v. a.* aguzzare, affilare, arruotare; digrossare. §. die Spitze von einem Messer abschleifen, spuntare un coltello sulla ruota. §. das Gröbste vom Glase, vom Marmor abschleifen, digrossare il vetro, il marmo. §. den Diamant abschleifen, sfregare il diamante greggio. §. mit Schmergel abschleifen, smerigliare. §. ein Messer abschleifen, arruotare, affilare un coltello. §. eine Kupferplatte abschleifen, scancellare l'incisione e lisciare il rame.

§. *Fig.* der feine Umgang hat ihn abgeschliffen, il praticar con persone colte, fine, l'ha dirozzato, incivilito.

2) ein Stück Marmor, ein Spiegelglas abschleifen, lisciar bene il marmo, una spera, il cristallo d'uno specchio. §. eine Klinge abschleifen, arruotare, affilare una lama.

3) einen Schleifstein abschleifen, consumare, usare, logorare una ruota, una cote. §. ein Kleid, einen Mantel abschleifen, logorare, usare l'orlo d'un abito, d'un mantello [strascinandolo].

4) Waaren abschleifen, trasportar mercanzie sul traino.

Abschleiffel, *n.* minuzzolo, scamuzzolo.

Abschleimen, *v. a.* purgare, nettare dalla mucosità, levar il muco. §. Fische abschleimen, purgare un pesce, levargli la mucosità. §. Zucker abschleimen, schiumare, purificare il zucchero.

Abschleißen, *v. a.* übl. abnützen, *vedi*.

Abschlenkern, *v. a.* (Etwas von den Fingern, dem Fuße), scuotere, levarsi da dosso q. c.

Abschleppen, *v. a.* (Wein u. dergl.), portar via di soppiatto, segretamente, furtivamente.

2) sich abschleppen, spossarsi, affaticarsi a forza di portare, di strascinare gran pesi.

Abschlichten, *v. a. vedi* schlichten.

Abschließen, *v. a.* [Gefangene], sciorre i ceppi ad, trarre di ceppi un prigioniere. It. scatenarlo.

2) ein Schloß, die Thür abschließen, serrare, chiudere a chiave la porta.

3) *Fig.* eine Rechnung abschließen, sommare le partite d'un conto. §. *T. de' Merc.* die Rechnungen abschließen, saldare i conti, farne la conclusione. §. ein Geschäft, Handel, einen Vergleich abschließen, conchiudere, ultimare un affare, un contratto. §. ich habe Vollmacht, Alles abzuschließen, ho piena facoltà, autorità di conchiudere tutto.

Abschlüpfen, *v. n.* übl. entschlüpfen, *vedi*.

Abschlürfen, *v. a.* bere a sorsi. §. die Sahne von der Milch abschlürfen, sorbire la crema del latte.

Abschluß, *m.* [einer Rechnung], il sommare le partite. It. conclusione, saldo. §. [eines Handels, Vergleichs], conclusione. §. zum Abschluße kommen, venir alla conclusione, alle strette.

Abschmack, *m.* dieser Wein hat einen unangenehmen Abschmack, questo vino ha un gustaccio particolare. It. *vedi* Beigeschmack.

Abschmähen, *v. a. vedi* ausschmähen.

Abschmählen, *v. a.* übl. ausschmählen, *vedi*.

Abschmarotzen, *v. a.* [Einem Etwas], scroccare q. c. da qualcuno.

Abschmatzen, *v. a. Fam.* (ein Kind, ein Mädchen), baciucchiare.

Abschmausen, *v. a. p. e.* einen Obstbaum, das Obst von einem Baume abschmausen, mangiare tutti i frutti d'un albero. §. er hat ihm sein Vermögen abgeschmaust, gli ha scroccato il suo, gli ha mangiato il suo avere.

2) *v. n. Fam.* finir di crapulare, di banchettare.

Abschmecken, *v. a.* conoscere al sapore. §. dem Wein die Jahre abschmecken, conoscere al gusto quanti anni è vecchio un vino.

2) *v. n.* (von Speisen), aver un gusto guasto, un cattivo sapore, sapere di....

Abschmeckend, *agg.* guasto, stantio, vieto, muffo. §. abschmeckend werden, perdere il proprio gusto, guastarsi, divenir stantio, saper di tanfo.

Abschmeicheln, *v. a.* [Einem Etwas], ottenere q. c. da uno con lusinghe, adulazione.

Abschmeißen, *v. a. vedi* abwerfen.

Abschmelzen, *v. a.* [Etwas wovon], separare, partire per via di fusione. §. das Blei vom Silber abschmelzen, partire, separare il piombo dall' argento per via di fusione.

2) Butter abschmelzen, ripurgare il burro sciogliendolo.

3) *v. n. p. e.* die Tülle der Lampe ist abgeschmolzen, il luminello della lucerna si è staccato, si è dissaldato. §. der Schnee ist abgeschmolzen, tutta la neve si è sciolta, disciolta.

Abschmieren, *v. a.* (einen Brief u. dergl.), scarabocchiare, schiccherare; copiar male.

2) ein Werk, ein Buch abschmieren, compilare, copiare, schiccherare una opera, un libro.

3) *Fig. modo basso*, Einen abschmieren, spianare ad uno le cuciture, dargli un carico di legnate.

4) *v. n. vedi* abschmutzen.

Abschmierer, *m.* schiccheratore, che scarabocchia; cattivo copista. It. plagiario.

Abschmiererei, *f.* schiccheratura, schiccheramento, scarabocchio. It. plagio.

Abschmutzen, *v. n.* (von frisch angestrichenen Sachen), stingere, insudiciare. §. diese Wichse taugt nichts, denn die Stiefeln schmutzen ab, questo cerato non val niente, poichè gli stivali insudiciano.
§. *T. degli Stamp.* (von Druckbogen), maculare, macchiare.
Abschnallen, *v. a.* [die Schuhe], sfibbiare. §. den Degen, den Gurt abschnallen, sfibbiare la spada, la cintura.
Abschnappen, *v. n.* (von der Feder eines Schlosses), scattare, scoccare. §. die Flinte, der Hahn an der Flinte schnappte ab, il fucile si allentò, si rilasciò. §. plötzlich schnappte das Schloß ab, tutto in un botte la molla [della serratura] scattò.
2) *Fig. Fam.* im Reden abschnappen, cessare in un subito di parlare, tagliarsi la parola in bocca.
3) *v. a.* die Thür, das Thürschloß abschnappen, fare scattare la molla; inchiavistellare, chiudere la porta.
Abschneiden, *v. a.* tagliare, mozzare, troncare, segare. §. [Haare], tagliare. §. [Gras], segare, falciare. §. Getreide abschneiden, mietere, segare, tagliare. §. den Hals, die Kehle, sich den Hals abschneiden, scannare, tagliare la gola; scannarsi. §. Einem den Kopf abschneiden, tagliare, mozzare il capo ad uno, decapitarlo. §. sich die Nägel abschneiden, tagliarsi le unghie. §. einem Hunde, Spitzbuben die Ohren abschneiden, mozzare, scortare le orecchie ad un cane, ladro. §. die Kehle abschneiden, scannare. §. einem Vogel den Schwanz abschneiden, scodare un uccello. §. Etwas unten abschneiden, succidere, soccidere, tagliare q. c. dalla parte di sotto.
2) *Fig.* einer Festung die Zufuhr abschneiden, bloccare una fortezza, tagliare l'ingresso a' viveri. §. Einem den Weg abschneiden, traversare la strada ad uno. §. einer Stadt das Wasser abschneiden, tagliar l'acqua ad una città. §. den Feind abschneiden, tagliare, dividere un corpo nemico. §. Einem alle Hoffnung, Gelegenheit abschneiden, togliere ogni speranza, occasione ad alcuno. §. Einem die Ehre abschneiden, screditare, denigrare, diffamare alcuno.
Abschneidung, *f.* il tagliare, tagliamento, troncamento, recisione. §. [der Ehre], diffamazione; calunnia.
Abschnellen, *v. a.* fare scattare; scoccare. §. eine Feder abschnellen, allentare una molla. §. den Pfeil abschnellen, scoccare la freccia, scagliare la saetta.
2) *v. n.* die Feder schnellte schnell ab, la molle scattò, si allentò.
Abschneuzen, *v. a.* [das Licht], smoccolare.
Abschnippeln, *v. a.* tagliuzzare.
Abschnitt, *m.* [das Abgeschnittene], ritaglio, taglio; it. fetta; gherone.
§. *T. di Sart. vedi* Abfall.
§. *T. de' Fort. vedi* Quermauer. §. *T. de' Merc.* ein Abschnitt von Zeuchen, ritaglio, gherone; scampolo. It. eine Summe in drei Abschnitten übermachen, rimettere una somma a tre termini. §. den Saldo in einem Abschnitte ziehen, ricevere, toccare il saldo in una tratta, in un solo termine.
§. *T. de' Geom.* segmento. §. der Abschnitt auf einer Münze, esergo. §. *Fig.* in einem Verse [Cäsur], cesura, cadenza. §. in einem Buche, sezione; capitolo, paragrafo. §. ein Werk in mehrere Abschnitte theilen, scompartire una opera in più sezioni.
§. *T. delle Cucitr.* der Abschnitt einer Haube, mostra d'una cuffia.
Abschnittschein, *m. T. de' Com.* [Coupon], polizza, biglietto di banco, cedolino degl' interessi.
Abschnittswinkel, *m. T. de' Geom.* angolo di segmento.
Abschnittling, *m.* [von einer Hecke], tonditura.
Abschnitzel, *n.* (von Holz), copponi, schegge, toppe. §. (vom Leder, Zeuchen), ritaglio, scamuzzolo. §. (von den Nägeln), ritagli. §. (von Münzen), ritagli. §. (vom Weinstock), potatura.
Abschnitzeln, *v. a.* (Holz), far copponi, toppe. §. ein Bild abschnitzeln, intagliare, formare una figura di, in legno.
Abschnüren, *v. a.* (einen Mantelsack), slegare, slacciare.
2) ein Warze abschnüren, *vedi* abbinden.
3) ein Gartenbeet abschnüren, livellare, disporre a linea retta un' ajuola. §. *T. de' Falegn.* das Zimmerholz abschnüren, rigare col cordone il legname.
Abschocken, *v. a.* (Nüsse u. dgl.), dividere in sessantine.
Abschöpfen, *v. a.* [das Oberste], levare col cucchiajo e simili il dissopra. §. das Fett von der Brühe abschöpfen, digrassare il brodo. §. den Rahm von der Milch abschöpfen, levare la panna, la crema del latte. §. den Schaum von einer Flüssigkeit abschöpfen, schiumare un, levare la schiuma d'un liquido.
Abschrägen, *v. a.* (ein Bret), segare, tagliare, piallare obliquamente. §. *T. de' Falegn.* ein Stück Holz abschrägen, tagliar il legname a triangolo, a prisma.
Abschrauben, *v. a.* (das Angeschraubte), svitare. §. einen Flintenlauf abschrauben, scassare la canna d'un archibugio.
Abschrecken, *v. a.* [das Wild], spaurire, far fuggire. §. *Fig.* Einen von Etwas abschrecken, scoraggiare uno, fargli perder la voglia, l'animo di far q. c. §. er läßt sich nicht so leicht abschrecken, non si fa sbigottire, sgomentare, scoraggiare tanto facilmente. §. er läßt sich durch nichts abschrecken, alcuna cosa potrebbe sgomentarlo, disconfortarlo.
2) Einem Etwas abschrecken, ottenere q. c. da uno con ispaventarlo, con incutergli timore.
3) das glühende Eisen abschrecken, aspergere d'acqua un ferro rovente per ismorzarlo. §. *T. de' Cucin.* einen Fisch mit Essig abschrecken, spruzzare un pesce coll' aceto [per fargli prendere un color azzurrigno].
Abschreibegebühr, *f.* paga del copista.
Abschreiben, *v. a.* (ein Heft, einen Brief u. s. w.), copiare, ricopiare, trascrivere. §. er schreibt blos aus andern Büchern ab, non fa altro che trascrivere, estrarre da' libri, scritti altrui.
2) die Federn abschreiben, spuntare, render ottusa la penna con lo scrivere. §. auf diesem Papier schreiben sich die Federn bald ab, su questa carta le penne si guastano ben presto.
3) *Fig. Fam.* ich habe mir fast die Finger abgeschrieben, io ho scritto tanto che non mi sento più le dita.
4) eine Schuld bei Einem abschreiben, scontare un debito con lo scrivere pel creditore.
5) einen Auftrag abschreiben, contrammandare, disdire un' incombenza per iscritto. §. er hatte versprochen zu kommen, aber wie ich sehe, schreibt er es eben wieder ab, ha promesso di venire, ma come vedo ora, si scusa in questa lettera.
6) *T. de' Merc.* einen Posten in seinem Buche abschreiben, mettere una partita a credito nel suo libro. §. Einem eine Summe ab- und einem Andern zuschreiben, voltare il debito d'uno a un altro, levare una partita dal conto di alcuno, e impostarla al conto d'un altro.
Abschreiben, *n.* il copiare, ricopiare, il trascrivere; copia.
Abschreiber, *m.* -in, *f.* copista, copiatore; amanuense.
Abschreiberei, *f. p. e.* er nährt sich von der Abschreiberei, si mantiene, vive col copiare, col far il copista. §. es ist eine erbärmliche Abschreiberei, quest' è una copiaccia, una copia malissimo scritta.
Abschreibung, *f. vedi* Abschreiben.
Abschreien, *v. a.* pubblicar con grida, proclamare con voce sforzata. §. die Stunden abschreien, *vedi* abrufen.
2) Einem Etwas abschreien, ottenere, ricavare q. c. da uno a forza di grida.
3) sich die Kehle, den Hals abschreien, sich abschreien, sfiatarsi, perder la voce a forza di gridare.
Abschreiten, *v. a.* (einen Platz, Garten), misurare co' passi.
2) *v. n. vedi* abgehen. It. vom Wege der Tugend abschreiten, deviare, allontanarsi dal retto sentiero, dalla virtù.
Abschrift, *f.* copia. §. (von einer Urkunde), copia, documento in duplo. §. eine Abschrift von Etwas nehmen, prender copia di q. c. §. eine beglaubigte Abschrift, copia vidimata. §. die Abschrift mit der Urschrift vergleichen, collazionare, riscontrare la copia coll' originale.
NB. die Abschrift ist der Selbstschrift und Urschrift entgegengesetzt, l'apografo, la copia, è l'opposto dell' autografo, dell' originale.
Abschriftlich, *agg.* in copia. §. eine abschriftliche Urkunde, la copia d'un documento.
Abschriftlich, *avv.* in copia. §. er theilte mir den Brief abschriftlich mit, mi comunicò la lettera in copia.
Abschröpfen, *v. a. T. degli Agric.* den Weizen abschröpfen, tagliare la resta del formento.
2) Einem das schlechte Blut abschröpfen, trarre il cattivo sangue con le ventose, coppe.
3) Einen abschröpfen, estenuare uno con applicargli troppe ventose. It. *Fig. vedi* aussaugen.
Abschroten, *v. a.* (ein Faß Bier, Wein), mettere, calare nella cantina. §. *T. de' Falegn.* ein Stück von einem Balken abschroten, segare, tagliare un pezzo della trave. §. *T. de' Magn.* ein Stück Eisen abschroten, tagliare un pezzo di ferro. §. *T. degli Agric. vedi* abschröpfen.
2) eine Quelle abschroten, svolgere la

direzione d'una sorgente. §. einen Graben abschroten, dar ad una fossa la dovuta inclinazione.

Abschultern, *v. a. T. mil.* (das Gewehr), togliere, levare di spalla.

Abschuppen, *v. a.* (einen Fisch), scagliare, squamare. §. sich abschuppen, scagliarsi, perdere le squame.

Abschuppung, *f.* il levar le scaglie. It. il perdere le squame. It. *T. de' Med.* die Abschuppung der Haut, lo spellamento, escoriazione dell' epidermide.

Abschüppen, *v. a. vedi* abschaufeln.

Abschürfen, *v. a.* (die Haut), scalfire. §. sich die Haut abschürfen, scalfirsi la pelle, scorticarsi leggermente.

2) eine geheilte Wunde abschürfen, scrostare una piaga guarita.

Abschürzen, *v. a.* (den Rock), scingere, lasciar andar giù.

Abschuß, *m.* [des Wassers], caduta; it. scroscio dell' acqua.

2) (eines Hügels, Daches), scesa, pendio, dirupo, precipizio. §. *T. degli Arch.* der Abschuß durch einen runden Thurm, scala a chiocciola.

Abschüssig, *agg.* [steil], scosceso, dirupato; ripido. §. ein abschüssiger Berg, monte scosceso, dirupato. §. ein abschüssiges Dach, tetto declive.

§. *T. degli Arch.* ein abschüssiger Bogen, arco rampante.

Abschüssig, *avv.* all' erta, in pendio.

Abschüssigkeit, *f.* [Steilheit], ertezza, ripidezza.

Abschütteln, *v. a.* scuotere, far cadere, cascare a forza di scuotere. §. den Staub abschütteln, scuotere la polvere. §. das Obst von den Bäumen schütteln, scuotere, far cascare i frutti dall' albero.

§. *Fig.* das Joch abschütteln, scuotere il giogo.

2) das Fieber hat ihn tüchtig abgeschüttelt, la febbre l'ha ben concio, gli ha dato una buona scossa.

Abschütten, *v. a.* versare, vuotare un po' di q. c. §. dieser Sack ist zu voll, man muß etwas abschütten, questo sacco è troppo pieno, bisogna versarne un po'. It. *vedi* abgießen.

Abschützen, *v. a.* (das Wasser), arrestare con una chiusa, cateratta.

2) *v. n. T. de' Min.* die Kunst schützt ab, la macchina si ferma, non va più.

Abschwächen, *v. a.* übl. entkräften, *vedi.*

Abschwämmen, *v. a. vedi* abschwemmen.

Abschwären, *v. n.* staccarsi, cadere per ulceragione. §. an diesem Finger wird der Nagel abschwären, la suppurazione farà cadere l'unghia.

Abschwärmen, *v. n.* (von Bienen), finir di fare sciame.

2) die Bienen sind abgeschwärmt, lo sciame se n'è volato via.

Abschwarten, *v. a.* (eine Speckseite, einen Schinken), scotennare.

2) einen Block abschwarten, segare il primo asse [con la corteccia] d'un tronco.

Abschwärzen, *v. a.* [Leder], dar ben bene il nero.

2) *v. n.* (von schwarzgefärbten Tüchern, Hüten), stingere; lasciare, perdere il nero.

Abschwatzen, *v. a.* [Einem Etwas], ottenere, ricavare q. c. da uno con chiacchiere, lusinghe. It. *vedi* absprechen; verabreden.

Abschwefeln, *v. a. T. de' Metall.* Erze abschwefeln, levare, cavare il zolfo dalle miniere.

2) Etwas abschwefeln, solforare bene q. c.

Abschweif, *m. vedi* Abschweifung.

Abschweifen, *v. a.* (Garn, Wäsche), sciacquare.

2) Seidengehäuse [Cocons] abschweifen, mettere i bozzoli nell' acqua bollente per isvolgerne la seta sboglientarli.

3) *T. de' Legn. vedi* ausschweifen.

4) *v. n. Fig.* vom Wege abschweifen, svagarsi, allontanarsi, scostarsi dalla strada. §. in der Rede abschweifen, far una digressione, uscir di seminato.

Abschweifung, *f. Fig.* [vom Wege], sviamento, l'allontanarsi, lo svagarsi dalla via. §. (in der Rede, Schrift), digressione.

Abschwelgen, *v. a.* [sich], rovinarsi per, con intemperanza, dissolutezza.

Abschwellen, *v. n.* (von einem geschwollenen Gliede), sgonfiarsi. §. den Luftball abschwellen lassen, fare sgonfiare il pallon volante.

Abschwemmen, *v. a.* (Holz), far galleggiare. §. der Regen hat viel Erde vom Felde abgeschwemmt, la pioggia ha trasportato molta terra dal campo.

2) ein Pferd abschwemmen, guazzare un cavallo. §. Seide, Häute u. dgl. abschwemmen, guazzare, risciacquare seta, pelli. §. den Koth von Etwas abschwemmen, lavare, torre il fango nell' acqua corrente.

Abschwenden, *v. a. T. degli Agr.* (die Aecker), addebbiare, debbiare.

Abschwimmen, *v. n.* (vom Lande, Ufer), scostarsi, allontanarsi a nuoto.

2) sich abschwimmen, spossarsi per troppo nuotare, nuotare a più non posso.

Abschwinden, *v. n.* übl. abzehren, *vedi.*

Abschwingen, *v. a.* far cadere scuotendo, agitando. §. den Flachs abschwingen, maciullare il lino.

2) sich vom Pferde abschwingen, lanciarsi, saltar giù dal cavallo.

Abschwitzen, *v. a. T. de' Conc.* (die Häute), mettere nella stufa; stufare.

2) eine Krankheit abschwitzen, guarire a forza di sudare. §. *Fig.* seine Sünden abschwitzen, espiare i suoi peccati col sudore della sua fronte.

3) *Fam.* sich abschwitzen, estenuarsi, infiacchirsi per troppo sudare.

Abschwören, *v. a.* [einen Eid], prestare, deporre giuramento.

2) seine Religion abschwören, abjurare la sua religione, la sua fede. §. er schwur seinen Glauben öffentlich ab, egli rinnegò publicamente la sua fede [di Gesù Cristo].

3) ein Verbrechen abschwören, purgarsi d'un delitto per via di giuramento. §. eine Schuld, den Empfang einer Sache abschwören, giurare di non dovere, di non aver ricevuto una cosa. §. seine Unterschrift abschwören, negare con giuramento la sua firma, la sua sottoscritta.

Abschwörung, *f.* [eines Eides], il prestare un, deposizione d'un giuramento. §. (des Glaubens, der Religion), rinnegamento; it. abjurazione. §. (einer Schuld), dinegazione.

Abscisse, *f. T. de' Geom.* ascissa.

Absegeln, *v. n.* far vela, dar le vele a' venti, partire. It. *Fig. Fam.* andarsene all' altro mondo.

2) *v. a.* den Mast u. s. w. absegeln, perdere l'albero ec. per la forza de' venti.

Absehbar, *agg.* da potersi veder da un capo all' altro. §. eine nicht absehbare [unabsehbare] Fläche, Ebene, pianura a perdita di vista, d'occhio, tanto grande che non si può scernere la fine.

Absehen, *v. n. vedi* wegsehen, fortsehen. It. *Fig.* von seinem eigenen Vortheile absehen, non riguardare a' propri interessi. §. davon abgesehen, daß... senza badare ciò, non riguardando a ciò; mettendo da banda, che...

2) eine Ebene, einen Baumgang u. dgl. absehen, vedere l'estremità d'una pianura, d'un viale, scoprire sino alla fine d'una pianura, sino al capo d'un viale. §. eine Allee, wovon das Ende nicht abzusehen ist, un viale a perdita di vista, tanto lungo che non se ne può scernere la fine.

§. *Fig.* wir sehen nicht ab, wozu das dienen soll, non vediamo, non comprendiamo a che deve servire questo. §. es ist schwer abzusehen, warum sie es gethan hat, è difficile di comprendere perchè ella l'ha fatto.

3) *Per* ersehen, *p. e.* seinen Vortheil, die Gelegenheit absehen, spiare l'opportunità, la buona occasione, cogliere il momento favorevole; aspettare la palla al balzo.

4) sein Ziel absehen, mirare, prender la, tor di mira. §. *Fig.* auf Etwas abgesehen sein, esser diretto a qualche scopo, aver in mira, mirare. §. es ist auf mich abgesehen, io son tolto di mira, a me si è teso il laccio. §. es ist auf seine Ehre, auf sein Geld abgesehen, si è preso di mira il suo onore, danaro; si tratta di togliergli l'onore, il danaro.

5) Einem Etwas [ein Kunststück, einen Handgriff] absehen, imparare da alcuno coll' osservare, col badare com' ei lavora. §. ich habe ihr diesen Wunsch an den Augen abgesehen, le ho letto questo desiderio negli occhi.

Absehen, *n.* [das Zielen], il mirare, il tor di mira; mira. §. nehmen Sie Ihr Absehen tiefer, prendete la mira più a basso.

§. *Fig. Per* Absicht, intenzione; scopo, mira; disegno. §. mein Absehen geht auf... la mia intenzione ha per oggetto..., ho la mira a...

2) *Per* Korn [vorn an Gewehren], mira.

Abseide, *f.* filaticcio, seta stracciata.

Abseifen, *v. a. T. de' Tint.* [Seide], cuocere la seta, risciacquarla [per purgarla dal sapone].

Abseifung, *f. T. de' Tint.* (der Seide), il cuocere, risciacquamento.

Abseifen, *v. a. vedi* abseihen.

Abseigern, *v. a. T. de' Min.* (einen Schacht), scavare perpendicolarmente. It. misurare collo scandaglio, scandagliare. It. finir di sceverare l'argento dal rame.

Abseigerung, *f. T. de' Min.* lo scavare perpendicolarmente; it. lo scandagliare.

Abseihen, *v. a.* colare, filtrare.

Abseihküpe, *f. vedi* Stellbottich.

Abseite, *f.* (eines Gebäudes), parte posteriore, di dietro. §. die Abseiten einer

Kirche, le parti laterali d'una chiesa. §. die Abseite eines Daches, il pendio d'un tetto.

Abseits, *avv.* da banda, da parte, in disparte. §. ich nahm ihn abseits, io lo condussi in disparte. §. das Haus liegt abseits von der Straße, questa casa è posta al lato, lontano della strada.

Absenden, *v. a.* [abschicken], mandare, inviare, spedire; deputare, delegare. §. einen Boten absenden, spedire, inviare un messo. §. einen Bevollmächtigten absenden, deputare, delegare un plenipotenziario. §. Waaren absenden, spedire, mandare mercanzie.

Absender, *m.* **-in**, *f.* speditore, -trice; it. mandatore, inviatore, -trice.

Absendung, *f.* (eines Boten), spedizione. §. (der Waaren), spedizione. §. (eines Bevollmächtigten), deputazione, delegazione.

Absengen, *v. a.* (Haare, Federn), abbrustiare, abbruciacchiare. §. eine gerupfte Gans absengen, abbruciacchiare un' oca spiumata. §. *T. de' Cappell.* die langen Haare absengen, abbruscare i peli.

Absengung, *f.* abbrustiatura, abbrustitura, l'abbruciacchiare.

Absenken, *v. a. vedi* hinabsenken. §. Weinstöcke absenken, propagginare viti. §. Feigenbäume, Nelken absenken, margottare alberi di fichi, garofoli.

2) *T. de' Min.* einen Schacht absenken, scavare un pozzo [perpendicolarmente all' in giù].

Absenker, *m. T. de' Giard.* (vom Weinstock), propaggine, barbatella. §. (von anderen Gewächsen), margotta.

Absentiren, *v. n.* [sich], *vedi* entfernen.

Absetzbar, *agg.* (von Beamten), che può esser destituito, rimosso dalla carica; che ha un impiego amovibile. §. [von Waaren], spacciabile, esitabile.

Absetzen, *v. a.* deporre, posare, porre, metter giù. §. eine Last absetzen, mettere, por giù, deporre un peso.

2) das Gewehr absetzen, scostare l'arme. §. den Tisch von der Wand absetzen, scostare la tavola dal muro. §. das Horn, die Trompete absetzen, levar di bocca il corno, la trombetta. §. eine Seite schreiben ohne die Feder abzusetzen, scrivere tutta una pagina senza deporre la penna. §. Waaren absetzen, spacciare, esitare mercanzie.

§. *T. de' Bosc.* Holz absetzen, diramare, dibruscare un albero. §. *T. degli Intagl.* Striche, Schnitte absetzen, interrompere il taglio, le linee.

3) einen Koffer u. dgl. bei Einem absetzen, dare, consegnare in custodia una cassa ec. ad uno; depositarla da uno. §. er setzte mich unterweges bei meinem Freunde N. ab, egli mi accompagnò in carrozza sino dal mio amico N., ov' io scesi.

4) *Per* Abwerfen, *p. e.* das Pferd hat seinen Reiter abgesetzt, il cavallo ha buttato giù il cavaliere.

5) *Per* abnehmen, abschneiden (Glieder), amputare, tagliare.

6) der Wein hat viel Hefen abgesetzt, il vino ha fatto molta posatura, ha dato molta feccia.

7) im Schreiben die Zeilen absetzen, principiare da capo le linee, le righe.

8) *Fig.* einen Beamten absetzen, deporre, destituire un impiegato, ufficiale, privarlo dell' impiego. §. einen König absetzen, detronizzare un re. §. einen Offizier absetzen, cassare, degradare un ufficiale. §. einen Priester absetzen, dimettere un prete da' sagri uffizj. It. degradarlo. §. einstweilig absetzen, sospendere. §. eine Münze absetzen [herabsetzen], far calare, diminuire il valor d'una moneta.

9) ein Kalb, ein Lamm absetzen, slattare un vitello, un agnello.

10) die Farben absetzen, *T. de' Pitt.* dar risalto a' colori [col metterli in contrasto].

11) *T. degli Stamp.* eine Seite absetzen, comporre, finire una pagina. §. morgen wird der letzte Bogen abgesetzt, domani si finirà [di comporre] l'ultimo foglio. §. einen Gesang, ein Lied absetzen [in Noten setzen], mettere in musica una cantata.

12) *v. n. T. de' Min.* der Gang setzt ab, il filone volta, prende un' altra direzione. §. das Gestein setzt ab, la roccia si cangia, diventa più tenera.

13) *Per* abstechen (von Farben), *vedi.*

14) vom Lande absetzen [abstoßen], allontanarsi, scostarsi da terra, dal lido, derivare.

15) im Trinken, im Reden, im Singen, Schreiben nicht absetzen, bere, discorrere, cantare, scrivere senza interrompersi. §. er trank das Glas aus ohne abzusetzen, ha bevuto tutto il bicchiere in un tratto, senza intermissione.

16) *imp. Per* zur Folge haben, *p. e.* es wird Schläge, Thränen absetzen, ci scapperanno delle botte, delle lagrime. §. es wird einen großen Lärm absetzen, questa cosa farà gran rumore, ne seguirà gran rumore da questa cosa.

Absetzferkel, *n.* porcello slattato.

Absetzfüllen, *n.* puledro slattato.

Absetzkalb, *n.* vitello slattato.

Absetzlamm, *n.* agnello slattato.

Absetzung, *f.* (einer Last), il porre, metter giù. §. (eines Gliedes), amputazione. §. (vom Amte), deposizione, destituzione. §. eine schimpfliche Absetzung, degradazione disonorevole, cassazione infame. §. eine einstweilige, vorläufige Absetzung, sospensione. §. (einer Münze), riduzione, diminuzione.

§. *T. degli Stamp.* (eines Bogens), composizione. §. (einer Waare), *vedi* Absatz.

Absein, *v. n.* [abgesondert; it. abwesend sein], essere staccato, separato; it. non esser presente. §. der Henkel des Korbes ist ab, il manico del canestro si è staccato. §. das Bein ist ihm ab, ha perduta una gamba. §. der Garten ist nicht weit vom Thore ab, il giardino non è molto lontano dalla porta.

Absein, *n.* [Abwesenheit], assenza. §. in, bei seinem, meinem Absein, nella sua, mia assenza.

Absicht, *f.* [Zweck], intenzione, intento; disegno; mira, scopo. It. fine. §. Etwas zur Absicht haben, aver q. c. in mira, aver l'intenzione di fare q. c. §. ich hatte die Absicht, es zu thun, avea l'intenzione, il disegno di farlo. §. ich habe dabei keine andere Absicht, als ... in far ciò non ho altra mira, altro intento, che.... §. er hat Absichten auf das Mädchen, egli ha delle mire per [su] questa fanciulla. §. der Minister hat Absichten mit ihm, il ministro ha delle intenzioni, delle mire per lui. §. seine Absicht erreichen, pervenire al suo intento, scopo. §. Etwas in guter Absicht, in der Absicht thun zu... far alcuna cosa con buona intenzione, con intenzione, con intento di.... §. ich that es mit Absicht, recht mit Absicht, lo feci a disegno, avvertitamente, a bello studio. §. er thut nichts ohne Absicht, non fa niente senza un qualche fine, senza proposito.

2) *Per* Rücksicht, Betreff, riguardo, rispetto. §. in Absicht meiner, deiner, seiner, ihrer, unser, euerer; it. auf mich, dich, ihn, sie, uns, euch, rispetto a me, a te, a lui, a lei, a noi, a voi; it. in mio, tuo, suo, nostro, vostro riguardo. It. quanto a me ec., per me ec.

Absichtlich, *agg.* fatto a disegno, a bello studio, a posta; it. premeditato. §. eine absichtliche Beleidigung, offesa fatta a disegno, premeditata. §. ein absichtlicher Betrug, inganno fatto a disegno, a bella posta. §. ein absichtlicher Mord, assassinio premeditato.

Absichtlich, *avv.* a disegno, a bello studio, a posta, avvertitamente, con intenzione di....

Absichtlichkeit, *f.* premeditazione, il fare q. c. a bello studio. §. die Absichtlichkeit [das Absichtliche] seines Benehmens fällt in die Augen, il suo modo di procedere così a bello studio è evidente.

Absichtlos, *agg.* senza disegno. §. absichtlose Einfalt, naiva semplicità.

Absichtlosigkeit, *f.* qualità di ciò che si fa senza disegno.

Absickern, *v. n. vedi* absintern.

Absiden, *f. pl. T. degli Astr.* absidi.

Absieben, *v. a.* crivellare, vagliare, separare col vaglio.

Absieden, *v. a. vedi* abkochen. It. *vedi* auskochen. It. *T. de' Tint.* die Seide absieden, cuocere la seta [per torle la crudezza]. §. einen Zeuch, die Farbe eines Zeuches, stingere una stoffa col cuocerla.

Absingen, *v. a.* (ein Lied), cantare [in publico].

2) sich absingen, straccarsi, affaticarsi, sfiatarsi col troppo cantare.

3) *v. n.* der Nachtwächter hat abgesungen, *vedi* abrufen.

Absintern, *v. n.* (vom Wasser), trapelare, stillare.

Absitzen, *v. a.* [eine Schuld, eine Strafe], pagare una pena, un debito con lo stare in prigione.

2) die Beinkleider absitzen, logorare i calzoni a forza di star a sedere. §. das Polster eines Stuhls absitzen, rovinare logorare il cuscino d'una sedia.

3) den gethanen Vorschuß absitzen [auf einem Gute], restare in possesso d'un bene finchè siano scontati gli avanzi fatti.

4) *v. n.* vom Fenster, vom Ofen, von der Thür absitzen, sedere, star seduto discosto della fenestra, della stufa, dell' uscio. §. vom Pferde absitzen, smontare da cavallo. §. die Reiterei ist abgesessen, la cavalleria ha smontato, è scesa da cavallo.

Absacken, *v. n. T. de' Min. vedi* abtröpfeln. It. *modo basso*, battersela, cogliersela, andarsene.

Absohlen, *v. a. T. de' Min. vedi* abnützen.

Absolden, *v. a.* (einen Staatsdiener), salariare e congediare.

Absolút, *agg. Voce lat.* [unbe-

schränkt, unbedingt], assoluto. §. die absolute Schwere, das absolute Gewicht, *T. de' Fis.* la gravità assoluta, il peso assoluto.

§. *T. de' Chim.* absoluter Alcohol, alcool assoluto.

Absolút, *avv. vedi* durchaus.

Absolutión, *f.* [Erlaß, Freisprechung], assoluzione.

Absolvíren, *v.a.* [freisprechen, Einen], assolvere. §. seine Studien absolviren [beendigen], finire i suoi studj.

Absonderbar, *agg.* [trennbar], separabile.

Absonderlich, *agg. vedi* absonderbar; it. *Per* besonder, sonderbar, singolare, particolare.

Absonderlich, *avv.* [besonders; vorzüglich], singolarmente, particolarmente; principalmente.

Absondern, *v. a.* [abscheiden, trennen], separare, segregare, disgiungere, scompagnare; sceverare. §. einen Hof von dem andern durch eine Mauer absondern, segregare, separare un cortile da un altro [con un muro.]

§. *T. de' Fort.* ein abgesondertes Bollwerk, bastione distaccato, separato. §. *T. mil.* ein Corps absondern, distaccare un corpo. §. die Böcke von den Lämmern absondern, sceverare, scompagnare i becchi dagli agnelli. §. das Fleisch von den Knochen absondern, separare, distaccare la carne dalle ossa; spolpare le ossa. §. das gute Korn von dem schlechten absondern, separare, scegliere il buon grano dal cattivo. §. aus den Nahrungsmitteln sondern sich die Säfte ab, gli umori si separano, segregano dal nutrimento. §. die Nieren sondern den Harn, die Leber die Galle ab, i reni fanno la secrezione dell' urina, il fegato fa la secrezione del fiele. §. ein Glied absondern, übl. abnehmen, *vedi.*

2) sich von Andern absondern, separarsi, disgiungersi dagli altri. §. sich von der Welt absondern, ritirarsi dal mondo, lasciarlo.

3) *Fig.* das Zufällige der Sache von dem Wesen derselben absondern, astrarre, separare l'accidentale d'una cosa dalla sostanza, dall' essenziale. §. abgesonderte Begriffe, idee astratte.

Absonderung, *f.* separazione, segregazione, disgiungimento, sceveramento, *vedi* absondern. §. Absonderung der Säfte, secrezione degli umori.

Absonderungsgefäße, *n. pl. T. degli Anat.* vasi secretorj.

Absonderungsstrich, *m.* linea di separazione. It. *Per* Komma, *vedi.*

Absonderungswerkzeuge, *n. pl. T. de' Bot.* organi secretorj.

Absonnig, | *agg.* [schattig], non
Absönnig, | esposto al sole, ombroso, al rezzo.

Absorbíren, *v.a. lat.* [auffaugen, einsaugen], assorbere.

Absorbirend, *agg. T. de' Med.* ein absorbirendes Mittel, un assorbente.

Absorgen, *v. n.* [sich], consumarsi per le troppe cure.

Abspalten, *v. a.* staccare, separare col fendere, con lo spaccare. §. sich abspalten, fendersi e staccarsi.

Abspänen, *v. a. vedi* spänen, entwöhnen.

Abspannen, *v.a.* [etwas Auf-, Angespanntes], stendere, allentare, rallentare, rilassare. §. den Bogen, die Bogensehne abspannen, stendere, allentare, rilassare l'arco. §. den Hahn [am Gewehr] abspannen [in Ruhe setzen], calare il cane. §. eine Trommel abspannen, tendere le corde d'un tamburo.

§. *Fig.* ich fühle mich an Geist und Körper abgespannt, mi sento lasso di spirito e di corpo. It. *vedi* abgespannt §. *T. de' Med.* ein abspannendes Mittel, un rilassante.

2) die Pferde abspannen, staccare i cavalli. §. *Fig.* Einem sein Gesinde abspannen, sviare, frastornare la servitù di alcuno.

3) die Octave, None auf dem Claviere abspannen können, poter abbracciare l'ottava, la nona sul clavicembalo.

Abspännig, | *agg.* [abgeneigt;
Abspännstig, | untreu], alienato, disaffezionato. §. Einem sein Gesinde abspännstig machen, sviare, frastornare la servitù di alcuno, indurla a cambiare di padrone. §. Einem die Kunden abspännstig machen, sviare gli avventori da uno. §. Einem abspännstig werden, abbandonare il partito di uno. §. abspännstig machen, alienare. §. Einen von einer Partei abspännstig machen, far voltar casacca.

Abspannung, *f.* (des Bogens u. s. w.), allentamento, rilassamento. §. *Fig.* (der Nerven, des Geistes), rilassamento.

Absparen, *v. a.* [sich Etwas], risparmiare col privarsi del necessario; privarsi di q. c. per risparmiare. §. ich habe es meinem Munde abgespart, me lo son cavato di bocca.

Abspeisen, *v. a. vedi* abessen. It. seine Leute abspeisen, dar da mangiare alla servitù, nutrirla a sazietà. §. *Fig.* Einen mit leeren Worten abspeisen, dar belle parole ad uno, pagarlo d'erba trastulla; imboccarlo col cucchiajo vuoto.

§. *v.n.* finir di mangiare, levarsi da tavola.

Abspeisung, *f. Fig.* (mit Worten), il pascere d'erba trastulla.

Abspiegeln, *v. a.* rendere l'imagine di... §. der Mond, die Wolken spiegelten sich auf dem See ab, la luna, le nuvole si specchiavano nel lago.

§. *Fig.* ein Blick, worin sich ihre ganze Zärtlichkeit abspiegelte, uno sguardo in cui vi si leggeva tutta la sua tenerezza.

Abspielen, *v. a.* [ein Stück], suonare un pezzo di musica su qualche strumento. §. Etwas vom Blatte abspielen, suonare q. c. a prima vista, a libro aperto.

2) *Fig.* ich habe mir heute fast die Finger auf der Geige abgespielt, oggi ho suonato tanto il violino che non posso più rimuovere le dita.

3) die Bete abspielen, giuocare le rimesse. §. eine Schuld abspielen, rimpattare una perdita, partita nel giuoco.

Abspindeln, *v. a.* (Garn), svolgere dal fuso.

Abspinnen, *v. a.* [einen Rocken], sconocchiare, vuotar la conocchia.

2) *Fig.* sich die Finger abspinnen, filar tanto a non poter più rimuovere le dita.

3) eine Schuld abspinnen, scontare un debito a forza di filare per il creditore.

4) *v. n. Fam.* dieser Wein spinnt ab, questo vino è incerconito.

Abspitzen, *v. a.* spuntare. §. einen Stein mit der Zweispitze abspitzen, scarpellare una pietra.

2) *Per* spitzen, zuspitzen, *vedi.*

Absplittern, *v.a.* far cascare, distaccare a schegge.

2) *v. n.* staccarsi, spiccarsi a schegge, scheggiarsi e cadere.

Absprache, *f.* übl. Abrede, *vedi.*

Absprechen, *v. a.* negare; rifiutare. §. Einem Kranken das Leben absprechen, disperare della guarigione d'un ammalato. §. die Aerzte haben ihm das Leben abgesprochen, egli è disperato da' medici. §. Einem alle Hoffnung absprechen, torre uno di speranza; tenerlo per rovinato, perduto. §. Einem Verbrecher das Leben absprechen, sentenziare a morte un malfattore. §. Einem Etwas durch Urtheil und Recht absprechen, torre altrui dal possesso di q. c. per sentenza. §. man kann ihm nicht alles Verdienst absprechen, non si può negare ch' egli abbia de' meriti. §. Einem die gesunde Vernunft absprechen, negare ad uno il lume della, la sua ragione, il senso comune.

2) *Per* verabreden, *vedi.*

3) *v.n. Per* entscheiden, urtheilen, decidere, giudicare, dar la sentenza. §. der Richter soll über unsere Sache absprechen, il giudice deve decidere la nostra causa, darne la sentenza. §. die Jugend ist geneigt über Alles abzusprechen, la gioventù è inchinata a dare il suo giudicio in ogni cosa.

Absprechend, *part.* di absprechen, *vedi.* It. ein absprechender Mensch, un uomo che decide facilmente, inconsideratamente. §. in einem absprechenden Tone reden, parlare in tuono decisivo. §. er ist in seinem Urtheile sehr absprechend, egli è molto decisivo nel giudicare, nel dare il suo giudizio.

Absprecher, *m.* uomo facile a decidere, che decide inconsideratamente, senza riflettere.

Absprecherei, *f.* il pronunziare, parlare d'un tuono decisivo, il voler decidere di tutto.

Absprecherisch, *agg. vedi* absprechend.

Abspreizen, *v. a. T. de' Min.* (einen Schacht), puntellare, sostenere con puntelli.

Absprengen, *v. a.* far saltare, distaccare, rompere. §. ein Stück von einem Felsen absprengen, far saltare un pezzo di rocca. §. den Hals einer Flasche, einer Retorte absprengen (mit Schwefel oder glühendem Drahte), distaccare, rompere il collo d'un fiasco, d'una storta [con zolfo, con fil di ferro rovente]. §. eine Klaviersaite absprengen, rompere, far saltare una corda.

2) *v. n.* slontanarsi, partire a cavallo a briglia sciolta.

Abspringen, *v. n.* (von Etwas), cadere, staccarsi, saltare via. §. der Kalk ist abgesprungen, l'intonaco è caduto, si è staccato. §. von diesem Glase ist ein Stück abgesprungen, a questo bicchiere è saltato via, manca un pezzo.

2) vom Wege abspringen, spiccarsi con un salto dalla via. §. *Per* abprallen, *vedi.* §. *Fig.* von einem Gegenstande zum andern abspringen, saltare da un oggetto all' altro. §. von der Materie abspringen, uscir di tema, del seminato. §. von einer Partei abspringen, abbandonare un partito, voltar casacca.

§. von einer Meinung abspringen, cangiar di parere tutto a un tratto.

3) sich abspringen, stancarsi a forza di saltare, di spiccar salti.

Abspritzen, v. n. p. e. der Wasserstrahl spritzt von der Felsenwand ab, l'acqua zampilla su la rocca, dalla quale rischizza.

Absproß, m. vedi Absprößling.

Absprossen, v. n. übl. abstammen, vedi.

Absprößling, m. poet. [Sprößling, Abkömmling], rampollo, discendente.

Absprung, m. (von der Wand, vom Holze), la cosa spiccata, saltata. §. [vom Wege u. s. w.], lo spiccarsi con un salto dalla via. §. (von einer Partei), abbandono, il voltar casacca. §. (von der Materie) digressione, (von einer Meinung), divario. §. Per Abstand, risalto, contrasto. §. welch ein Absprung! che salto, che sbalzo! it. che contrasto! che cosa disparata!

§. T. de' Giur. vedi Abstand, Verzichtleistung.

Absprungswinkel, m. T. de' Geom. angolo di riflessione.

Abspulen, v. a. (Garn), scannellare.

Abspülen, v. a. sciacquare, risciacquare, lavare. §. die Häute, die Wolle im Flusse abspülen, sciacquare, risciacquare le pelli ec. nel fiume. §. die Seide abspülen, lavare, risciacquare la seta. §. hier hat der Fluß, ist das Ufer abgespült, in questo luogo il fiume ha roso, dilavato la sponda.

§. Fig. modo basso, die Leber abspülen, fare una buona trincata; tracannare. It. vedi ausspülen.

Abstählen, v. a. vedi stählen.

Abstamm, m. Voce poet. vedi Stamm, Nachkommenschaft.

Abstammeln, v. a. vedi herstammeln.

Abstammen, v. n. [herstammen, herkommen], derivare, discendere, trarre origine. §. von einem edlen, uralten Geschlechte abstammen, discendere, trarre origine da una nobile, antichissima stirpe. §. aus königlichem Geblüte abstammen, essere di sangue regio. §. (von Worten), derivare.

Abstammend, part. derivante, discendente; it. disceso, nato.

Abstammung, f. [Abkunft], discendenza, origine; nascita. §. [von Wörtern], derivazione; etimologia.

Abstämmen, v. a. togliere, levare con lo scarpello. §. einen Baum abstämmen, abbattere, tagliare un albero.

Abstämpeln, v. a. vedi abstempeln.

Abstampfen, v. a. staccare pestando [col pilone].

2) pestare ben bene, come si deve. It. usare, logorare col pestare.

Abstand, m. [Entfernung], distanza; spazio. §. der Abstand der Säulen von einander, spazio, distanza da una colonna all' altra.

§. T. degli Astr. der Abstand eines Planeten von der Erde, apogeo, perigeo.

2) Fig. Per Unterschied, differenza, divario, distanza. §. der Abstand zwischen dem Fürsten und dem Bauer ist sehr groß, c'è una gran differenza, distanza fra un principe, e un contadino. §. der Abstand der Jahre zwischen zwei Personen, differenza, divario d'età fra due persone.

3) T. de' Giur. Per Verzichtleistung, rinunzia, rassegnazione; It. cessione.

Abständer, m. T. de' Bosc. albero diseccato [su la pianta].

Abständig, agg. T. de' Bosc. abständiges Holz, legna morticina. §. ein abständiger Baum, albero disseccato su la pianta.

Abstatten, v. a. seinen Dank abstatten, render grazie, ringraziare. §. einen Besuch abstatten, far visita [ad alcuno]. §. einen Gruß abzustatten haben, aver da fare, portare un saluto, un complimento; salutare da parte di uno. §. seinen Glückwunsch abstatten, far le sue congratulazioni, congratularsi.

Abstattung, f. [des Dankes], rendimento di grazie, ringraziamento. §. (eines Besuches), il far visita. §. (eines Grußes), saluto, complimento. §. (eines Glückwunsches), congratulazione.

Abstäuben, v. a. spolverare, levar la polvere.

Abstäuber, m. (Werkzeug), spazzola.

Abstäubung, f. lo spolverare.

Abstäupen, v. a. [Einen], frustare, dar la frusta.

Abstecheisen, n. T. degli Stagn. ciappola, cesello.

Abstechen, v. a. p. e. Einen mit der Lanze vom Pferde abstechen, far balzare, cavare di sella uno colla lancia. §. Heu, Stroh abstechen, scaricare il fieno, la paglia [colla forca]. §. ein Fuder Heu abstechen, scaricare una carretta di fieno colla forca. §. den Ring [im Carroussel] abstechen, infilzare l'anello, portarla via [col fioretto]. §. ein Thier abstechen, ihm die Kehle abstechen, scannare una bestia.

2) Einen beim Ringelstechen abstechen, portare via più snelli d'un altro, vincere il primo nel carosello. It. Fig. vedi ausstechen. §. T. di Giuoco. Einen [mit einer höheren Karte] abstechen, prendere [con una carta superiore]. §. T. di Mar. einem Schiffe den Wind abstechen, guadagnare il vento ad un vascello. §. T. degli Uccell. circondare di reti.

3) einen Teich, Sumpf abstechen, dare sfogo all' acqua d'uno stagno, d'una palude. §. einen Kanal abstechen, svolgere il corso d'un canale, dargli un' altra direzione. It. scavare, fare un canale. §. den Wein abstechen, tirare, cavare il vino.

4) ein Spitzenmuster abstechen, punteggiare un modello di merletti. §. ein Kupfer abstechen, [nachstechen], punteggiar un rame, una stampa col bulino.

5) Per abstecken [Lager u. s. w.], vedi.

6) v. n. von, mit, neben, gegen einander abstechen, contrastare, risaltare, campeggiare, spiccare uno accanto all' altro. §. diese Farbe sticht zu sehr gegen die [mit der] andere [andern] ab, questo colore contrasta, risalta troppo accanto all' altro. §. Schwarz und Roth sticht gut neben einander ab, il nero sul rosso fa un bel risalto, risalta, spicca bene. §. die Gemüthsart Beider sticht sehr von [gegen] einander ab, questi due hanno un carattere differentissimo. §. wie sehr sticht sein Betragen gegen das seines Bruders ab! che differenza di condotta è la sua a petto di quella di suo fratello.

7) T. di Mar. vom Lande abstechen, scostarsi dal lido; abrivare.

Abstecher, m. [kleine Nebenreise], scorsa, scorserella, scappatella. §. einen Abstecher in die Umgegend machen, fare una scorsa, un giro nelle vicinanze. §. ich werde einen kleinen Abstecher nach Hause machen, darò una scappatella a casa.

Abstecken, v. a. [ein Band, Halstuch], spuntare, cavare [un nastro, fazzoletto].

2) ein Lager abstecken, segnare i termini d'un accampamento con pali. §. die Kunst ein Lager abzustecken, castramentazione. §. ein Stück Land abstecken [um Bäume zu pflanzen], piantare pali [per segnare il luogo ove si devano piantar gli alberi]. §. ein Ferkel abstecken, slattare un porcello.

Absteckpfahl, m. T. de' Giard. piuolo, palicciuolo.

Abstehen, v. n. [von Etwas], distare, esser distante. §. Sie stehen zu weit von mir ab, treten Sie näher, Ella è troppo discosta da me, s'avvicini. §. diese Säulen stehen zu weit von einander ab, queste colonne sono troppo distanti l'una dall' altra. §. der Schrank steht zu weit von der Wand ab, l'armadio è troppo discosto dal muro.

§. T. de' Geom. gleichlaufende Linien stehen überall gleich weit von einander ab, linee parallele sono sempre equidistanti.

2) Per verderben, (von Flüssigkeiten), guastarsi; incerconire. §. abgestandene Milch, latte stantio, guasto. §. abgestandener Wein, cercone, vino incercomito. §. abgestandenes Holz, legna morticcia, morticina. §. abgestandener Fisch, pesce stantio. It. T. d' Arald. pesce spasimato, spirante. It. Per sterben [von Thieren, besonders Fischen und Krebsen], morire.

3) der Jäger steht ab [verläßt den Anstand], il cacciatore lascia la posta, abbandona l'agguato. §. Fig. von Etwas [einer Klage, Forderung] abstehen, desistere da, rinunziare a q. c. §. von seinem Rechte abstehen, desistere dal suo diritto. §. von einem Vorhaben, Unternehmen abstehen, desistere da un proposito, abbandonare un' impresa; it. rinunziare a, astenersi di q. c. §. von einem Kauf abstehen, tralasciare di fare una compra.

4) v. a. Per abtreten, überlassen, vedi.

5) sich abstehen, straccarsi col troppo stare in piedi.

Abstehend, part. di abstehen, vedi. It. T. de' Bot. ein abstehendes Blatt, foglia distante, discosta.

Abstehung, f. [von Etwas], il desistere, rinunzia.

Abstehlen, v. a. vedi stehlen. It. Fig. Einem Mädchen einen Kuß abstehlen, involare un bacio ad una fanciulla. §. Einem ein Kunststück, einen Handgriff abstehlen, rubare coll' occhio l'altrui arte. §. einen Gedanken, eine Wendung einem Schriftsteller abstehlen, rubacchiare un pensiero, una costruzione ad un autore. §. dem lieben Gott [unserm Herrgott] die Zeit, die Tage ab-



stehlen, passar il tempo a non far niente, vivere nell'ozio.

Absteigehaus, *n.* | **Absteigequartier**, *n.* | **Absteigewohnung**, *f.* } casa di ricapito, dove si va a smontare.

Absteigen, *v. n.* discendere, scendere, smontare, metter piede a terra. §. vom Pferde absteigen, scendere, smontare di cavallo. §. Steigen Sie ab! abgestiegen! (vom Pferde, Wagen), scendete! scenda! piede a terra! §. bei Einem absteigen, prender alloggio, alloggiarsi da uno, in casa di uno. §. er ist im goldenen Adler abgestiegen, è smontato, andato ad alloggio all' aquila d'oro.

Absteigen, *n.* (vom Pferde, vom Wagen), lo scendere. §. er empfing mich beim Absteigen, mi accolse nello scendere; nello scendere di carrozza, di cavallo m'accolse.

Absteigend, *part.* di absteigen, *vedi*. It. die absteigende Linie (in Geschlechtsregistern), la linea discendente. §. *T. degli Astr.* absteigende Zeichen, segni discendenti. §. absteigende Knoten, nodi discendenti.

Absteigung, *f. vedi* Absteigen. It. *T. degli Astr.* die Absteigung eines Gestirnes, descensione d'un astro.

Absteigern, *v. a.* [Einen], offerire più, andar più sù d'un altro [all' incanto].

Absteinen, *v. a.* [einen Acker], segnare, separare i confini d'un campo, sgombrarlo dai sassi.

Abstellen, *v. a.* (eine Last u. dgl.), *vedi* absetzen. It. Misbräuche abstellen, abolire, dismettere abusi. §. er stellte in kurzer Zeit diesen Unfug ab, mise in poco tempo riparo a questo disordine.

Abstellung, *f.* (eines Misbrauchs, Unfugs), abolizione, abolimento.

Abstemmen, *v. a. vedi* Abstämmen.

Abstempeln, *v. a. vedi* stempeln.

Absterben, *v. n.* (von Personen), morire. It. *vedi* aussterben.

2) [von Pflanzen], inaridire, alidirsi, diseccarsi. §. *Fig.* der Welt absterben, morire al mondo. §. der Wollust, den Lüsten, der Sünde absterben, far morire in se la voluttà, la libidine, il peccato; ll. abbandonarlo. It. *vedi* abgestorben.

Absterben, *n.* [Tod], il morire, morte. §. nach seinem Absterben, dopo la sua morte, morto che fu.

Absteuern, *v. n. T. di Mar. vedi* ablanden, abstoßen.

Abstich, *m. T. de' Gett.* metallo sciolto e colato.

2) der Abstich eines Spitzenmusters, mostra di pizzi punteggiata.

3) (des Weins), il tirare, cavar dalla botte, travasamento.

4) der Abstich der Farben, risalto, contrasto de' colori. §. (von Gesinnungen), differenza, divario, contrasto. §. welch ein Abstich zwischen dir und ihm! che contrasto, che differenza fra te, e lui!

Absticken, *v. a.* [eine Blume u. s. w.], copiare in ricamo.

Abstimmen, *v. a. p. e.* ein Clavier, eine Geige um einen halben Ton abstimmen [herunterstimmen], accordare un clavicembalo, un violino un mezzo tuono più basso.

2) Einen abstimmen, übl. überstimmen, *vedi*.

3) über eine Sache abstimmen, dar il suo voto, votare, opinare su q. c. §. man hat schon über seine Wahl abgestimmt, si è già votato, i voti sono stati raccolti per la sua elezione.

4) *v. n. T. di Mus.* scordarsi, discordare. §. *Fig.* essere d'altro parere, d'altra opinione, discordare.

Abstimmig, *agg. T. di Mus.* discordante.

Abstimmung, *f.* (eines Instruments), l'accordare più basso.

2) (über eine Sache), il votare.

3) *T. di Mus.* discordanza.

Abstochern, *v. a.* sich das Zahnfleisch abstochern, staccare la gengiva con lo stuzzicadenti.

Abstocken, *v. a.* [Nelken], *vedi* absenken.

2) Bienen abstocken, avviare un' arnia nuova.

Abstoppeln, *v. a.* (Obst), raspollare.

2) einen Acker abstoppeln, tagliare, svellere la stoppia.

Abstoßen, *v. a.* scostare con una spinta, con un urto; it. far cadere urtando, con urti. §. den Kahn vom Ufer abstoßen, scostare la barca dalla riva. It. (mit den Händen), spingere la barca dalla riva. §. sich die Haut abstoßen, scalfirsi, scorticarsi urtando contra q. c. §. die Ecken eines Tisches u. s. w. abstoßen, scantonare una tavola ec. §. ein Stück von der Wand abstoßen, far cascare un pezzo di muraglia urtandosi contro. It. scantonarla. §. eine Kugel von der Bande abstoßen (im Billiardspiel), scostare una biglia dalla mattonella. §. der Ochse hat sich die Hörner abgestoßen, il bue si è scornato, si è rotte le corna. §. Einem Missethäter das Genick abstoßen (beim Rädern), dare il colpo di grazia al delinquente. §. er hat sich das Genick abgestoßen, si è rotta la noce del collo.

§. *Fig.* diese Nachricht wird ihr das Herz abstoßen, questa nuova l'accorerà, lo farà morir di dolore. §. wenn er schweigen muß, so wird es ihm das Herz abstoßen, se deve tacere, gliene creperà il cuore, gli creperà una vena in petto.

2) *T. de' Bosc.* einen Baum abstoßen, saeppolare, scapezzare un albero. §. *T. de' Chir.* ein Bein abstoßen, amputare una gamba. §. der Knochen hat sich völlig abgestoßen, l'osso si è staldato del tutto.

§. *T. de' Mur.* einen Stein abstoßen, scantonare, smussare un mattone. §. *T. de' Legn.* ein Bret abstoßen, digrossare con la pialla un asse. §. Holz abstoßen, spianare, digrossare, piallare legnami. §. *T. de' Falegn.* die scharfen Kanten einer Stufe, Schwelle abstoßen, scantonare un gradino, una soglia.

3) ein Kalb abstoßen, *vedi* absetzen, abbinden.

4) die Zähne abstoßen (von Kälbern und Lämmern), mutar denti. §. *Fig.* eine Schuld abstoßen, pagare un, sgravarsi d'un debito. §. *T. di Mus.* die Noten kurz abstoßen, staccare le note.

5) *Fig.* seine Miene, sein Betragen stößt ab, la sua fisionomia, il suo modo di procedere disgusta, aliena gli animi.

6) sich abstoßen, usarsi. It. [von Kleidern], frustarsi. §. sich an den Ecken, Kanten abstoßen, scantonarsi.

7) *v. n. T. di Mar.* [vom Lande], scostarsi dalla spiaggia.

Abstoßend, *part. att.* di abstoßen, *vedi*. It. ein abstoßendes Aeußere, un aspetto disgustevole, disavvenente. §. dieser Mensch hat etwas Abstoßendes in seiner Miene, in seinem Betragen, quest' uomo ha q. c. di feccioso, di spiacevole nella sua fisionomia, nel suo modo di procedere.

§. *T. de' Fis.* die abstoßende Kraft, forza repulsiva.

Abstoßung, *f.* (eines Gliedes), *T. de' Chir.* amputazione. §. (eines Knochens), sfaldatura. §. *T. de' Bosc.* [eines Baumes], il saeppolare, lo scapezzare.

Abstráct, *part. Voce lat.* [abgezogen], astratto. §. abstracte Begriffe, idee astratte.

Abstractión, *f. Fig.* [Abziehung], astrazione.

Abstrafen, *v. a.* [Einen], punire, castigare uno ben bene.

Abstrahíren, *v. a.* [Etwas in Gedanken], astraere, astrarre, far astrazione.

Abstrahl, *m.* raggio riflesso.

Abstrahlen, *v. n.* [strahlen], dar, gettar raggi.

§. *Per* zurückstrahlen, riflettere.

Abstrahlung, *f.* [Zurückstrahlung], riflesso, riflessione.

Abstrahlungswinkel, *m.* angolo di riflessione.

Abstrebekraft, *f. T. de' Fis.* forza centrifuga.

Abstreben, *v. n. T. de' Fis.* tendere ad allontanarsi dal centro.

Abstrebend, *part.* die abstrebende Kraft, *vedi* Abstrebungskraft.

Abstreich, *m. p. e.* eine Arbeit in Abstreich verdingen, dare un lavoro a cottimo, a prezzo fermo.

Abstreichen, *v. a.* scolmare, radere la colmatura. §. das Aufmaß, den Scheffel abstreichen, scolmare uno stajo, raderne la colmatura.

§. *T. de' Conc.* die Felle abstreichen, raschiare le pelli.

2) den Glättstahl auf Leder abstreichen, raffilare il brunitojo sul cuojo.

3) ein Kind abstreichen, frustare un fanciullo, dargli la frusta.

4) *T. de' Cacc.* ein Feld abstreichen, prender le lodole collo strascino.

§. *v. n.* (von Fischen), cessare di fregare, di far uova. §. *T. de' Cacc.* (von Vögeln), snidare, snidarsi, volarsene dal nido.

Abstreifen, *v. a.* cavare, levare. §. einen Zweig, die Blätter von einem Zweige abstreifen, sfrondare, sfogliare, sbrucare un ramo. §. Bohnen abstreifen, capare i fagioletti, levargli le fila. §. einem Aale, einer Schlange, einem Hasen die Haut abstreifen, cavare, levare la spoglia, pelle ad un' anguilla, ad un serpente, ad una lepre. §. sich die Haut abstreifen, scorticarsi la pelle. §. sich die Handschuhe abstreifen, cavarsi i guanti.

§. *v. n.* vom Wege abstreifen, allontanarsi un poco dalla strada. §. die Kugel ist vom Baume abgestreift, la palla rasendo l'albero, fu stornata dalla sua direzione.

Abstreiten, *v. a.* [Einem Etwas], contendere ad uno q. c. It. ricavare q. c.

da uno per via di processo. §. Einem seinen Stand, sein Recht abstreiten, contendere ad uno il suo rango, diritto, non volerlo riconoscere. §. was ich mit meinen Augen gesehen habe, willst du mir abstreiten? vuoi impugnarmi, contendermi quel che ho veduto cogli occhi miei?

Abstrich, *m.* [vom Korn], quel che cade dalla colmatura. It. [vom Leder u. s. w.] raschiatura.

Abstricken, *v. a.* [eine Nadel], vuotare un ferro da calzette.

2) eine Schuld abstricken, scontare un debito con far calze per il creditore.

3) den Hund abstricken, sciogliere il cane dal laccio, dalla corda.

Abstriegeln, *v. a.* (ein Pferd), stregghiare ben bene. §. *Fig.* Einen brav abstriegeln, *Fam.* streggliiare, staffilare uno ben bene.

Abströmen, *v. n.* scorrere via a torrenti. §. *Fig.* nach geendigtem Feste strömte die Menge wieder ab, la festa passata la calca a guisa di torrente se n'andava per le vie.

2) *T. di Mar.* Per vom Strome fortgerissen worden, esser trasportato dalla corrente.

Abstudieren, *v. a.* sich die, seine Augen abstudieren, indebolirsi la vista col troppo studiare. §. sich abstudieren, estenuarsi, rovinarsi la salute per troppo studiare.

Abstufen, *v. a. T. de' Min.* (das Erz), staccare a pezzetti. §. einen Schacht abstufen, tagliare gradini nella rocca de pozzo.

2) *Fig. T. de' Pitt.* die Farben, die Lichter abstufen, sfumare, assortir bene i colori, digradare i lumi. §. die Begriffe, den Ausdruck abstufen, dare alle idee, alle espressioni le convenienti graduazioni.

Abstufung, *f. T. de' Min.* (eines Schachtes), il tagliare gradini. §. *Fig.* (der Farben, des Lichtes), graduazione. §. (der Begriffe, des Ausdrucks), graduazione.

§. *T. di Mus.* die Abstufungen der Tonleiter, i gradi della scala.

Abstülpen, *v. a.* (den Hut), calare le falde.

Abstumpfen, *v. a.* [eine Spitze], spuntare, rintuzzare la punta. §. die Schneide eines Messers, ein Messer, far perdere il filo d'un, rintuzzare un coltello, renderlo ottuso. §. einem Hunde, Pferde den Schwanz abstumpfen, scodare un cane, un cavallo. §. die Ecken abstumpfen, smussare i cantoni, scantonare.

§. *Fig.* den Muth abstumpfen, rintuzzare il coraggio. §. das Laster des Trunks stumpft die Körper- und Geisteskräfte ab, l'ubriacchezza rintuzza, abbatte, indebolisce le forze corporali e spirituali. §. sich abstumpfen, perdere il filo.

§. *Fig.* sein Geist stumpft sich für alle edleren Gefühle ab, il suo spirito diviene ottuso, indifferente per tutti i sentimenti nobili. It. *vedi* abgestumpft.

Abstumpfung, *f.* rintuzzamento, il rintuzzare. It. *Fig.* (des Körpers, Geistes) rintuzzamento, abbattimento, indebolimento.

Absturz, *m.* [vom Pferde], il precipitar giù da cavallo. §. (eines Flusses), caduta, cascata.

2) *Per* Abgrund, balza, precipizio.

Abstürzen, *v. a. e. n. vedi* hinab-, herabstürzen. It. sich den Hals, das Genick abstürzen, rompersi il collo, la noce del collo nel precipitar giù.

Abstutzen, *v. a.* mozzare, troncare; scortare, accorciare. §. die Ohren abstutzen, mozzare gli orecchi. §. einem Hunde den Schwanz abstutzen, scodare un cane. §. einen Baum abstutzen, dicimare, svettare, scapezzare.

§. *T. de' Cimat.* wollene Zeuche abstutzen, dare il primo taglio al rovescio del panno.

Abstützen, *v. a. T. di Mar.* ein Schiff auf dem Werfte abstützen, puntellare un vascello sul cantiere.

Absuchen, *v. a.* levare cercando, cercare. §. Einem das Ungeziefer absuchen, spulciare, spidocchiare uno. §. die Raupen von einem Baume absuchen, levare i bruchi da un' albero.

§. *T. de' Cacc.* ein Feld, eine Wiese absuchen, braccheggiare, andar braccheggiando per un campo, un prato.

Absuchung, *f. T. de' Cacc.* il braccheggiare, l'andar a caccia co' bracchi.

Absud, *m.* [Abkochung], *T. de' Farm.* decotto.

Absudeln, *v. a. vedi* abschmieren.

Absürd, *agg. Voce lat.* [ungereimt, albern], assurdo.

Absurdität, *f.* [Ungereimtheit, Albernheit], assurdità; cosa assurda.

Absüßen, *v. a. vedi* aussüßen.

Absüßung, *f. vedi* Aussüßung.

Abt, *m.* abate. §. ein infulirter Abt, Abate principe.

§. *Prov.* den Abt reiten lassen, darsi tempone, sciogliere il freno all' allegria.

Abtafeln, *v. n.* levarsi da tavola, finir di pranzare.

2) *v. a.* sparecchiare la tavola.

Abtäfeln, *v. a. vedi* täfeln.

Abtakeln, *v. a. T. di Mar.* (ein Schiff), disarmare, torre le sarte. §. den Mast abtakeln, scappellare un albero della sua manovra. §. *Fig.* sie hat seit kurzem gewaltig abgetakelt, *Fam.* da poco tempo in poi ella ha perduto molto, è andata molto giù.

Abtakelung, *f.* il disarmare, il levare il sartiame.

Abtanzen, *v. a.* der Braut den Kranz abtanzen, torre la ghirlanda alla sposa nel ballo del pasto.

2) die Schuhe, die Sohlen abtanzen, logorare, consumare le scarpe, le suole a forza di ballare.

3) sich abtanzen, rifinirsi, spossarsi. It. rovinarsi la salute col troppo ballare.

4) *v. n. p. e.* (auf dem Theater), entrare tra le scene ballando. §. er tanzt ab, via ballando.

Abtaumeln, *v. n.* andarsene barcollando.

Abtauschen, *v. a.* [Einem Etwas], far un baratto; ricevere q. c. in baratto da uno.

Abtei, *f.* abbadia, badia, abbazia. §. eine kleine Abtei, abbadiuola.

Abteilich, *agg.* abbaziale, badiale.

Abteufen, *v. a. T. de' Min. vedi* absenken.

Abthauen, *v. n.* dimojare e scorrer via, e colar giù.

Abtheil, *m.* übl. Antheil, *vedi.* It. der Abtheil eines Prinzen, appannaggio d'un principe.

Abtheilen, *v. a. vedi* eintheilen. It. seine Bücher nach den Wissenschaften abtheilen, classificare, ripartire i suoi libri. §. ein Zimmer durch Verschläge in drei Theile abtheilen, scompartire un salone in tre camere con de' tramezzi. §. die Stirnhaare abtheilen, spartire i capelli.

2) *T. de' Leg.* seine Kinder, mit seinen Kindern abtheilen, dar la leggittima, la debita porzione a' suoi figli. §. Einen Prinzen abtheilen, dare, assegnare un' appanaggio ad un principe.

3) *v. n.* mit einander abtheilen, spartire insieme q. c.

Abtheilung, *f.* divisione, spartizione, scompartimento. §. (in Classen), classificazione. §. (in Grade) graduazione. §. (eines Buches) sezione, capitolo. §. (einer Armee), divisione. §. (einer Flotte), divisione.

Abtheilungszeichen, *n.* linea di separazione; It. virgola.

Abthon, *m. T. Bot. vedi* Frauenhaar.

Abthun, *v. a.* [abnehmen, abmachen], den Mantel abthun, levarsi, por giù il mantello, il ferrajuolo; it. sferrajuolarsi. §. den Hut, die Larve abthun, cavarsi il cappello, la maschera.

§. *T. de' Gett.* eine Figur abthun, sfasciare la forma d'una figura. §. *Fig.* die Hand von Einem abthun, *vedi* Hand abziehen. §. er hat sich von uns abgethan [hat uns verlassen], egli ci ha lasciati, si è slontanato da noi. §. einen Mißbrauch abthun [abstellen, abschaffen], abolire, dismettere un' abuso. §. einen Streit abthun [schlichten, beilegen], aggiustare, terminare una lite. §. ein Geschäft, eine Sache abthun, *vedi* abmachen. §. die Sache wäre abgethan, questa cosa è bella e fatta. It. *vedi* abmachen.

2) ein Thier abthun, scannare una bestia. §. Einen Missethäter abthun, giustiziare, decollare, impiccare ec. un delinquente.

3) *T. de' Cacc.* sich abthun (vom Hirsch), scappar via.

Abtilgen, *v. a. vedi* tilgen, vertilgen.

Abtinn, *f.* [Frau eines protestantischen Abtes], moglie d'un abate protestante.

Abtissin, } *f.* abbadessa, badessa.
Aebtissin, }

Abtlich, } *agg.* d'abate, d'un abate.
Aebtlich, } §. die äbtliche Kleidung, Würde, vestimento, dignità d'un abate.

Abtoben, *v. n. vedi* austoben.

Abtödten, *v. a.* [seine Begierden, sein Fleisch], mortificare la carne. It. far morire lentamente.

Abtorkeln, *v. n. Voce bassa, vedi* abtaumeln.

Abtrab, *m. T. mil.* [Detaschement], distaccamento.

Abtraben, *v. n.* andar via, partire di trotto. It. (im Scherz), andarsene.

Abtrag, *m.* (der Speisen), *vedi* Abhub.

2) der Abtrag [die Abtragung] einer Schuld, il pagare un, lo sgravarsi d'un debito.

3) der Abtrag von einer Pfründe, canone d'un beneficio ecclesiastico. §. der

Abtrag der Lehnsgebühr, livello d'un feudo.

4) *T. de' Leg. Per* Ersatz, risarcimento, riparamento, indennizzazione. §. Abtrag thun, riparare, risarcire il danno. §. er mußte ihm deßhalb Abtrag thun [entschädigen], egli dovè compensargli il danno, rifarlo de' danni.

5) *Per* Abbruch, Eintrag, Schaden, *vedi.*

Abtragen, *v. a.* die Speisen abtragen, levare via le vivande. §. ein Gebäude abtragen, abbattere, demolire una fabbrica. §. eine Mauer zum Theil abtragen, abbassare un muro. §. eine Brücke abtragen, disfare, scomporre un ponte. §. einen Hügel abtragen, spianare una collina.

§. *T. de' Min.* ein Pochwerk abtragen, disfare un frantojo. §. *T. de' Cacc.* den Leithund abtragen, sviare il bracco dalla traccia [acciocchè impari a ritrovarla].

2) *T. de' Mat. vedi* übertragen.

3) die Miethe, die Zinsen, eine Schuld abtragen, pagare l'affitto, gl'interessi, un debito. §. die Lehnsgebühr abtragen, pagare il livello, il censo.

4) Kleidungsstücke abtragen, logorare, consumare vestiti, abiti. §. ein abgetragener Rock, un abito logoro. §. grobes Tuch trägt sich leicht ab, panno ordinario si spela, si logora in poco tempo

5) *T. de' Falc.* einen Falken abtragen, addimesticare, ed addestrare un falcone.

6) sich abtragen, stancarsi a forza di portar pesi e simili. §. *Fig.* dieser Acker hat sich ganz abgetragen, questo campo si è sfruttato del tutto.

7) *Per* wegtragen, *vedi.*

Abtragung, *f.* (eines Gebäudes), abbattimento, demolizione. §. (eines Hügels), lo spianare, appianamento. §. (einer Schuld), pagamento, il pagare.

Abtrauern, *v. n.* finir di portar il bruno, deporlo. §. sich abtrauern, consumarsi d'afflizione, dalla tristezza.

Abträufeln, *v. n. vedi* abtröpfeln, abtriefen.

Abtreiben, *v. a.* [vertreiben], discacciare, cacciar via, scacciare. §. das Vieh vom Saatfelde abtreiben, cacciare, condurre via il bestiame dal seminato. §. den Feind abtreiben, risospingere, ribattere indietro il nemico.

§. *T. de' Leg.* Einen vom Gute, Hause abtreiben, dispossessare uno, cavarlo di possesso. §. die Bienen abtreiben, *vedi* abtrommeln. §. die Würmer, den Bandwurm abtreiben, far uscire per secesso i vermi, la tenia. §. ein Kind, die Frucht abtreiben, far abortire, procurar l'aborto

§. *T. de' Min.* das Gestein abtreiben, distaccare il minerale. §. *T. de' Chim. e Metall.* Gold, Silber abtreiben, raffinare, purgare l'oro, l'argento. §. die wässrigen Theile vom Weingeist abtreiben, distemmare, rettificare lo spirito.

§. *T. de' Bosc.* einen Wald abtreiben, diboscare; tagliar il bosco. §. *T. de' Cart.* das Papier abtreiben, tosare, dibarbare la carta.

2) Pferde, Lastthiere, Zugvieh abtreiben, rovinare cavalli, somari, animali da tiro, col troppo sforzarli.

3) *v. n. T. de' Mar.* derivare.

Abtreibend, *agg. T. de' Med.* ein abtreibendes Mittel, rimedio abortivo.

Abtreibung, *f.* [Vertreibung], discacciamento. §. (der Leibesfrucht), il far abortire, il procurar l'aborto. §. (des Silbers, Goldes), raffinamento, il purgare. §. (des Zugviehes), il rovinare, strapazzare col troppo sforzare. §. (des Waldes), diboscamento, tagliamento.

Abtrennen, *v. a.* [lostrennen], scucire, sdrucire; separare, staccare. It. smembrare. §. die Tressen, den Besatz von einem Kleide abtrennen, scucire, sdrucire i galloni, le trine, la guarnitura d'un' abito; sguarnirlo. §. das Futter von einem Kleide abtrennen, sfoderare un' abito.

§. *Fig.* eine Stadt, eine Provinz von einem Reiche abtrennen, smembrare una provincia dal regno.

Abtrennlich, *agg.* separabile, che si può distaccare.

Abtrennung, *f.* scucimento, lo scucire; separazione, distaccare. It. smembramento.

Abtretbar, *agg.* cedevole, che si può cedere.

Abtreten, *v. a.* staccare, rompere col piede, col calpestarvi. §. er hat mir eine Zehe abgetreten, mi montò sul dito del piede e melo staccò di netto. §. ein Stück von einer Mauer, abtreten, far cadere un pezzo d'una muraglia urtandola col piede. §. die Sprosse einer Leiter abtreten, rompere un piuolo della scala nel montarvi. It. die Sprossen dieser Leiter sind schon recht abgetreten, i piuoli di questa scala sono già molto logorati. §. ein Bret abtreten, rompere, staccare un' asse co' piedi, con calci. §. den Absatz am Schuh, Stiefel abtreten, perdere, logorare intieramente il tacco della scarpa ec. §. die Schuhe abtreten, scalcagnare le scarpe; it. logorarle.

2) ein Gartenbeet abtreten, scompartire le ajuole d'un giardino con le orme de' passi.

3) einen Gang abtreten, spianare un viale con andarvi sopra. §. *T. de' Conc.* die Häute abtreten, calpestare, calcare ben bene le pelli.

4) Einem Etwas abtreten [überlassen], cedere q. c. ad uno. §. Einem sein Recht abtreten, cedere i suoi diritti, le sue ragioni ad alcuno. §. Einem eine Rente abtreten, trasportare, cedere rendite ad alcuno. §. seine Güter abtreten, far cessione de' suoi beni. §. sein Vermögen den Gläubigern abtreten, far cedobonis a' creditori.

5) *v. n. Per* fortgehen, sich entfernen, andar in disparte, ritirarsi; andarsene via. §. der König ließ Alle abtreten, il re fece ritirare tutti.

§. *T. de' Teol. Per* sterben, far uscita, partita da questo mondo. §. zu früh von der Bühne dieses Lebens abtreten, abbandonare troppo per tempo il teatro del mondo. §. von seinem Rechte abtreten, desistere da', rinunziare a' suoi diritti. §. von einem Kaufe abtreten [zurücktreten], disdire una compra pattuita; rompere un contratto. §. von einer Partei abtreten, abbandonare il partito di alcuno; voltar casacca.

6) bei Einem abtreten, smontare, alloggiare da uno. §. er ist im schwarzen Adler abgetreten, egli è smontato, è andato ad albergo all' aquila nera.

Abtreter, *m.* (eines Rechtes), ceditore. §. (eines Amtes), colui che rassegna un impiego.

Abtretung, *f.* (eines Rechtes), cessione. §. (eines Amtes), rassegnamento, rinunzia.

Abtrieb, *m. T. de' Bosc.* [des Holzes], taglio, e trasporto delle legna. §. *T. de' Leg.* der Abtrieb eines Gutes, pretensione di ritenere un bene venduto.

Abtriefen, *v. n.* stillare, sgocciolare. §. *Fig.* vielleicht wird dabei Etwas für mich abtriefen, ci sarà anche per me qualche cosa da buscare.

Abtrift, *f. T. di Mar.* deriva [deviamento d'una nave dal retto corso].

Abtrillern, *v. a.* [ein Liedchen], canterellare un' arietta.

2) *v. n.* andarsene canterellando.

Abtrinken, *v. a.* (das Oberste aus einem Gefäße), bere un po', sopra sopra. §. das Glas ist zu voll, man muß Etwas abtrinken, questo bicchiere è troppo pieno bisogna berne un sorso, un po'. §. der Wein ist schon weit abgetrunken, questo vino è già basso [nella botte].

2) Einen abtrinken, superare uno nel bere.

3) eine Schuldforderung (bei einem Schenkwirthe) abtrinken, bere a sconto d'un credito [che si ha da un oste]; pagarsi col bere del suo vino.

Abtrippeln, *v. a.* andarsene, allontanarsi sgambettando.

Abtritt, *m.* [das Abtreten], il ritirarsi, l'andarsene, §. der Richter befahl den Parteien einen Abtritt zu nehmen, il giudice comandò le parti di ritirarsi, d'andarsene. §. seinen Abtritt bei Einem nehmen, andare a smontare, prender alloggio da uno. §. der Abtritt [besser Abstand] von einer Forderung, cessione, rinunzia d'un diritto, d'una pretensione.

2) *Per* Absatz (vor der Thüre), scaglione, scalino.

3) (im Hause), comodo, luogo comune, cesso. §. auf den Abtritt gehen, andar al cesso, al comodo.

4) *T. de' Cacc.* orma che fa la fiera sul seminato.

Abtrittsröhre, *f.* } doccione
Abtrittsschlauch, *m.* } del cesso.

Abtrocknen, *v. a.* asciugare, rasciugare; it. tergere. §. sich die Hände, das Gesicht abtrocknen, asciugarsi le mani, il viso. §. die Thränen abtrocknen, asciugare, tergere le lagrime.

2) *v. n.* asciugarsi, diventar asciutto, secco.

Abtrocknung, *f.* asciugamento, il tergere.

Abtrollen, *v. n. Voce scherz.* cogliersela in fretta e sgambettando.

Abtrommeln, *v. a.* (einen Marsch), suonare sul tamburo.

2) einen Befehl abtrommeln [austrommeln], publicare un ordine a suon di tamburo.

3) die Bienen, einen Bienenstock abtrommeln, picchiare sull' arnia per far cadere le api.

Abtrompeten, *v. a.* [ein Stück], suonare colla trombetta [un pezzo di musica].

2) die Stunden abtrompeten, publicare le ore a suon di trombetta.

Abtropfbank, *f.* (in einer Küche), sgocciolatojo.

Abtropfkorb, *m. T. de' Sal.* sgocciolatojo.

Abtröpfeln, *v. n.* stillare, sgocciolare.

Abtropfen, *v. n.* stillare, sgocciolare.

Abtrotzen, *v. a.* [Einem Etwas], estorquere q. c. da uno con minacce, bravandolo. §. ich lasse mir das nicht abtrotzen, non l'otterrà già con le sue minacce, non si ottien già questo da me col far il bravaccio.

Abtrumpfen, *v. a. T. di Giuoco* [Einen], prendere col trionfo.

§. *Fig. Fam.* Einen abtrumpfen, gehörig abtrumpfen, rispondere ad alcuno per le rime, di rimbecco.

Abtrünnig, *agg.* ribello, rubello, rivoltato, ammutinato. §. ein abtrünniges Volk, Heer, popolo ribello, rubello, esercito ammutinato, ribello. §. von Einem abtrünnig werden, abbandonare il partito di uno; voltar bandiera, casacca. §. von seinem Fürsten abtrünnig werden, rivoltarsi, sollevarsi, ribellarsi contro il suo principe. §. Einen abtrünnig machen, sviare alcuno; distorlo dall' ubbidienza, farlo rivoltare, fargli voltar casacca. §. vom Glauben, von seiner Religion abtrünnig werden, apostatare; rinegare la fede. §. ein abtrünniger Christ, un rinegato. §. Julian der Abtrünnige, Giuliano l'Apostata.

Abtrünnigkeit, *f.* [von Einem], abbandono, il lasciar un partito. §. (von seinem Herrn), ribellione, sollevamento. §. (vom Glauben), apostasia, rinegazione.

Abtummeln, *v. a.* (ein Pferd), travagliare. §. *Fig.* sich abtummeln, scalmarsi, stancarsi coll' andar in qua e in là.

Abtünchen, *v. a.* [eine Wand], intonacare ben bene un muro.

Abtupfen, *v. a. vedi* abdupfen.

Abtuschen, *v. a.* (eine Zeichnung; eine Landschaft), copiare coll' inchiostro della Cina.

Aburtheilen, *v. a.* [Einem Etwas], torre altrui il possesso di q. c. per sentenza.

2) *v. n.* decedere, giudicare definitivamente, dar la sentenza finale. §. *Fig. Per* absprechen, *vedi.*

Abverdienen, *v. a. p. e.* Einem viel Geld abverdienen, guadagnare molto con uno, con lavorar per lui.

2) eine Schuld abverdienen, scontare un debito con lavorare pel creditore. §. seine Sünden durch Fasten und gute Werke abverdienen, espiare i suoi peccati con digiuni, e con opere pie.

Abvieren, *v. a.* squadrare, quadrare. §. *T. di Mar.* mollare, filare [la gomena, le manovre].

§. *Fig.* Einen abvieren, dirozzare, rendere scaltro, scaltrire uno. §. abgeviert, *vedi* abgefeimt.

Abvisieren, *v. a.* misurare coll' occhio; it. prender la mira.

Abwachen, *v. a.* [sich], estenuarsi, rovinarsi la salute a forza di vegliare, di far veglie.

Abwage, *f. T. d'Agrim.* la differenza d'altezza di due luoghi.

2) *T. de' Mecc.* distanza dell' ipomoclio.

3) *T. de' Geom.* cultellazione.

Abwägen, *v. a.* [wägen], pesare, bilanciare.

2) *T. de' Geom.* das Gefälle eines Flusses, eine Fläche abwägen, livellare un fiume, un piano.

3) *Fig.* die Mittel nach dem zu erreichenden Zweck abwägen, proporzionare i mezzi allo scopo, al fine. §. seine Worte abwägen, pesare ogni parola alla bilancia dell' oro, parlar colle seste.

4) Einem ein Pfund Fleisch u. s. w. abwägen, pesare una libbra di carne ec. ad uno.

Abwäger, *m. T. de' Geom.* livellatore.

Abwägung, *f.* il pesare, pesamento, bilanciamento.

2) *T. de' Geom.* il livellare.

Abwägungskunst, *f. T. de' Geom.* l'arte del livellare.

Abwalken, *v. a.* [Tuch], gualcare, sodare quanto basta i panni.

§. *Fig. Fam.* Einen abwalken, spianare le cuciture ad uno.

Abwällen, *v. a.* (Kräuter, Früchte), far bollire leggermente; dare una piccola cottura.

Abwalzen, *v. a.* (Einem eine Zehe), portar via col rullo.

2) einen Baumgang abwalzen, spianare un viale col rullo.

3) sich abwalzen (im Tanz), stancarsi, affaticarsi a forza di ballare il [così detto] Walzer.

4) *v. n.* slontanarsi ballando il Walzer.

Abwälzen, *v. a.* levar via, alzare q. c., voltolandola. §. die Jünger sahen, daß der Stein vom Grabe abgewälzt war, i discepoli videro, che la lapide era alzata, tolta.

§. *Fig.* eine Beschuldigung von sich abwälzen, sgravarsi, purgarsi d'un' accusa. §. um allen Verdacht von sich abzuwälzen, per allontanare, rimuovere da se ogni sospetto.

Abwamsen, *v. a. Fam.* [Einen], spianare le cuciture, dare un carico di bastonate ad uno.

Abwandelbar, *agg. T. di Gram.* declinabile; conjugabile.

Abwandeln, *v. a. T. di Gram.* (die Wörter), declinare. §. die Zeitwörter abwandeln, conjugare i verbi.

Abwandern, *v. n. vedi* wegwandern, auswandern.

Abwandlung, *f. T. di Gram.* (der Wörter), declinazione. §. (der Zeitwörter), conjugazione.

Abwanken, *v. n.* andarsene barcollando.

Abwärmen, *v. a.* scaldare ben bene q. c.

Abwarnen, *v. a.* übl. abrathen, abmahnen, *vedi.*

Abwarten, *v. a.* [Einen; erwarten], aspettare. §. das Ende abwarten, aspettare il fine. §. den Schweiß abwarten, aspettare la traspirazione; it. aspettare di aver traspirato. §. er wollte den Sturm nicht abwarten, und übergab die Festung, non volle aspettare l'assalto, e rese la fortezza. §. es gelassen abwarten, aspettarla in santa pace, con tranquillità. It. stare alla finestra col tappeto. §. die Gelegenheit abwarten, aspettare l'occasione, la congiuntura, che ne venga il destro.

§. *Prov.* wer es abwarten kann, den trifft endlich die Reihe, chi la dura la vince.

2) seine Geschäfte, sein Amt abwarten, attendere, applicarsi, vacare a' suoi affari, al suo impiego. §. einen Kranken abwarten, curare, servire un, aver cura d'un ammalato. §. seinen Leib, sich abwarten, aver cura della sua persona, salute. §. wegen des Krieges werden unsere Felder [wird unser Feld] nicht abgewartet, a cagione della guerra i nostri campi non vengono coltivati.

Abwärts, *avv.* in giù, all' in giù; it. in disparte. §. abwärts gehen, scendere, andare all' ingiù. §. abwärts fließen, scorrere all' ingiù. §. abwärts sitzen, sedere in disparte. §. Strom abwärts fahren, andare con la corrente. §. abwärts hangen, stehen, pendere, essere volto all' ingiù; stare in disparte. §. vom Hauptmann abwärts bis zum Unteroffizier, dal capitano [discendendo] in giù, fin al basso ufficiale.

§. *T. di Mar. vedi* seewärts.

Abwärtsgekehrt, *part.* volto all' in giù.

Abwartung, *f.* [das Warten], aspettazione, l'aspettare.

2) (der Geschäfte u. s. w.), il vacare, attendimento. §. die Abwartung eines Kranken, eines Kindes, governo, cura d'un ammalato, l'attendere ad un fanciullo.

Abwaschen, *v. a.* lavare, nettare lavando. §. *T. degli Stamp.* die Buchstaben abwaschen, nettare i caratteri.

§. *Fig.* seine Sünden mit seinen Thränen abwaschen, lavarsi da' peccati con le sue lagrime. §. diesen Schandfleck, Schimpf soll sein Blut abwaschen, il suo sangue dovrà lavare questa macchia, questa infamia.

3) die Wäsche abwaschen, logorare, usare la biancheria a forza di lavarla.

3) eine Schuld abwaschen, scontare un debito a forza di lavare pel creditore.

4) *Per* abspülen, abschwemmen, wegspülen, *vedi.*

Abwaschfaß, *n.* (in Küchen), lavatojo, sciacquatojo.

Abwaschung, *f.* il lavare, il nettare lavando. §. *T. de' Chim.* lozione. §. *T. eccles.* die Abwaschung (der Hände bei der Messe), abluzione. §. (der Sünden), il santo battesimo.

Abwaschwasser, *n.* acqua da' sciacquare; it. sciacquatura.

Abwässern, *v. a.* (eine Wiese), dare scolo alle acque.

2) Stockfisch abwässern, tener in molle il merluzzo.

3) *T. de' Falegn.* einen Balken, eine Schwelle abwässern, amentare, tagliare biecamente un trave, una soglia.

Abweben, *v. a.* [ein Stück Leinewand], finir di tessere una pezza di tela, finir la tessitura.

Abwechsel, *m. vedi* Abwechselung, Wechsel.

Abwechseln, *v. a.* [Einem ein Goldstück], cambiare ad uno una moneta d'oro.

2) die Speisen, die Genüsse, Vergnügungen abwechseln, variare, alternare le vivande, i piaceri, i divertimenti. §. die Stimme abwechseln, modulare la voce.

3) *v. n.* mit Etwas abwechseln, far alternativamente q. c., mutare, variare con essa. §. mit einander im Dienste, in

der Arbeit abwechseln, fare il servizio, un lavoro alternativamente, a vicenda.

§. *T. mil.* im Dienste abwechseln, aver il servizio alternativamente. §. Glück und Unglück wechseln mit einander ab, fortuna e disgrazia variano a vicenda.

Abwechselnd, *part.* di abwechseln, *vedi*. It. veränderlich, unbeständig, variabile, mutabile; alternativo, incostante. §. abwechselndes Wetter, tempo variabile, incostante. §. abwechselndes Glück, fortuna incostante, mutabile. §. abwechselnde Bewegung, movimento alternativo. §. ein abwechselnder Puls, polso intermittente. §. abwechselndes Fieber, febbre intermittente. §. abwechselnde Reime, rime alternate.

§. *T. de' Bot.* abwechselnde Blumen, Blätter, Zweige, fiori, foglie, rami alternati. §. *T. de' Nat.* ein abwechselnd gestreifter Kristall, cristallo triglifo.

Abwechselnd, *avv.* alternativamente, a vicenda, alternamente, l'un dopo l'altro.

Abwechselung, *f.* [des Glücks], cambiamento, vicende della sorte, viccissitudini. §. (der Winde), variazione. §. (der Jahreszeiten), mutamento, cangiamento. §. (im Amte), alternativa, l'alternare. §. (in der Musik), modulazione. §. mehr Abwechselung, in seine Genüsse, Vergnügungen bringen, dar più varietà a' suoi piaceri, divertimenti. §. zur Abwechselung wollen wir jetzt von der Mathematik sprechen, per cangiare di proposito, per variare di materia parliamo un po' di matematica.

Abwedeln, *v. a.* (Fliegen), scacciare col paramosche, con la ventaruola.

Abweg, *m.* [Irrweg], il non retto sentiero. §. auf einen Abweg gerathen, smarrirsi, sviarsi, uscir di strada, fallar la strada.

§. *Fig.* auf Abwege gerathen, traviare, sviarsi; lasciare il sentiero della virtù. §. Einen auf Abwege führen, sviare; rimuovere uno dal retto sentiero, farlo traviare.

2) *Per* Nebenweg, scorciatoja, traversa; it. sentiero. §. auf Abwegen entkommen, scappare, salvarsi per strade indirette, per giravolte. §. ich gehe lieber auf einem Abwege als auf der Landstraße, io preferisco d'andare per sentieri, viottoli, che seguir la strada maestra.

3) *Fig. Per* Ausweg, Ausflucht, *vedi*.

Abwegs, *avv.* fuor di strada, di mano, in disparte.

Abwegsam, *agg.* übl. abgelegen, *vedi*.

Abwehen, *v. a.* [vom Winde], far cascare, buttar giù. §. der Wind hat alle Birnen abgeweht, il vento ha buttato giù, ha fatto cascare tutte le pere. §. ein Windstoß wehte ihm den Hut ab, una ventata gli portò via il cappello.

2) *v. n.* dieser Wind weht vom Lande ab [her], questo vento tira, soffia dal continente, vien dalla terra ferma.

3) *T. di Mar. imp.* er hat abgeweht, la tempesta, il vento ha cessato.

Abwehr, *f.* [Gegenwehr, Widerstand], difesa, il riparare, l'impedire.

Abwehren, *v. a.* [abhalten], ritenere, riparare, impedire, respingere; difendere. §. die Fliegen, Mücken abwehren, scacciare le mosche, le zanzare. §. das Vieh von der Saat abwehren, ritenere, impedire il bestiame che vada sul seminato. §. den Feind abwehren, respingere, risospingere il nemico. §. er läßt sich nicht abwehren, non dà retta al divieto; non si lascia rimuovere. §. einen Stoß [im Fechten] abwehren, parare un colpo. §. ein Unglück abwehren, stornare una disgrazia. §. Pelzwerk wehrt die Kälte ab, le pellicce guarantiscono, riparano dal freddo.

Abwehrmittel, *n.* preservativo.

Abwehrung, *f. vedi* Abwehr.

Abweichstein, *m.* [Eckstein], pilastrino, colonnetta delle cantonate.

Abweichen, *v. a.* staccare, far cadere a forza di ammollare, di tenere in molle. §. ein festklebendes Pflaster abweichen, staccare un empiastro a forza di ammollarlo.

2) Leder abweichen, tener a bastanza in molle il cuojo.

3) *v. n.* staccarsi con lo star in molle, con divenir molle.

Abweichen, *v. n.* scostarsi, allontanarsi; it. declinare, piegare. §. vom rechten Wege abweichen, sviarsi, smarrirsi; allontanarsi dal retto sentiero. §. diese Mauer weicht stark von Norden nach Osten ab, questo muro piega, declina molto da Tramontana a Oriente. §. auf dieser Höhe weicht die Magnetnadel um zwei Grade ab, in questa altezza la calamita declina di due gradi.

§. *T. degli Astr.* die Sterne weichen ab, gli astri declinano. §. *T. de' Mar.* das Schiff weicht ab, la nave deriva. §. *T. di Scherm.* von der Klinge abweichen, districare il suo fioretto [da questo dell' avversario]. §. *Fig.* im Reden von seinem Gegenstande, von der Hauptsache abweichen, far una digressione, uscir di tema, del seminato. §. von der Wahrheit abweichen, scostarsi, allontanarsi dalla verità. §. von der Regel abweichen, uscire di regola. §. er wird nie von diesem Grundsatze abweichen, non si rimuoverà mai da questo principio. §. unsere Meinungen, Ansichten weichen hierin von einander ab, le nostre opinioni, i pareri variano, differiscono in questo. §. von der Gottseligkeit seiner Vorfahren abweichen, degenerare, tralignare dalla pietà de' suoi antenati. §. im abgewichenen [verwichenen] Jahre, nell' anno scorso, antecedente, passato.

Abweichend, *part.* di abweichen, *vedi*. It. eine abweichende Sonnenuhr. gnomone declinante, reclinatorio. §. ein abweichendes Zeitwort, verbo anomalo, irregolare.

Abweichung, *f.* (eines Pflasters), lo staccare a forza d'ammollare. §. (des Leders), il tener a bastanza in molle.

Abweichung, *f.* (vom Wege), sviamento, deviamento. §. (der Gestirne), declinazione. §. (eines Gestirns vom Aequator), declinazione.

§. *T. de' Fis.* (der Lichtstrahlen), divergenza. §. (der Magnetnadel), declinazione. §. *T. di Scherm.* (der Klinge), districamento. §. *T. de' Chir.* [der Gebärmutter], caduta della matrice. §. *Fig.* (von der Hauptsache), digressione; episodio. §. §. (von der Regel), irregolarità; anomalia.

Abweichungscompaß, *m.* | *T.*
Abweichungsmesser, *m.* | *de'*
Fis. declinatore.

Abweichungsnadel, *f. T. de' Fis.* ago declinatorio, bussola di declinazione.

Abweichungstafel, *f. T. de' Fis.* tavola di declinazione.

Abweichungszirkel, *m. T. de' Fis.* compasso di declinazione.

Abweiden, *v. a.* [eine Wiese], pascolare, pascersi dell' erbe d'un prato.

2) der Hirt weidet das Feld ab, il pastore fa pascolare gli armenti sul suo campo.

Abweifen, *v. a.* [abhaspeln; Garn], innaspare, annaspare.

Abweinen, *v. a.* [Einem Etwas], ottenere, ricavare q. c. da qualcuno con pianti, a forza di lagrime.

2) sich abweinen, struggersi in lagrime, in pianti.

Abweisen, *v. a.* [Einen], rimandare, mandare in dietro, in pace. §. einen Bettler abweisen, mandare in pace un mendico. §. Einen kurz abweisen, rimandare uno alle corte. §. sich nicht abweisen lassen, insistere, finchè si è ottenuto l'intento, non farsi rimandare, mandare in dietro. §. ist mit seinem Gesuche abgewiesen worden, è stato rimandato con la sua richiesta, gli è stata ricusata la sua domanda. §. Einen mit seiner Klage abweisen, dichiarar illegittima la domanda di uno [de' litiganti].

Abweißen, *v. a.* (eine Wand, ein Zimmer), imbiancar bene.

2) *v. n.* sbiancarsi, stingere.

Abweisung, *f.* ripulsa, il rimandare; it. rifiuto, negativa. §. eine schimpfliche, grobe Abweisung, un rimproccio, una rampogna, uno sgarbo.

Abwelken, *v. a.* disseccare, seccare ben bene.

2) *v. n. vedi* verwelken.

Abwendbar, *agg.* (von einem Uebel, Unglück), che si può stornare, divertire, allontanare.

Abwendbarkeit, *f.* possibilità di poter stornare, divertire q. c.

Abwenden, *v. a.* [wegwenden], svolgere, voltare; it. parare; it. distorre, rimuovere, frastornare, divertire. §. die Augen, den Blick, das Gesicht von Etwas abwenden, svolgere gli occhi, lo sguardo, voltare il viso da q. c. §. mit abgewendetem [abgewandtem] Gesicht, col viso rivoltato, rivolto. §. einen Hieb, Stoß, Stich von sich abwenden, parare, ribattere [da se] un colpo. §. sich abwenden, voltarsi, volgersi.

§. *Fig.* die Gemüther, Herzen abwenden, alienare gli animi, i cuori. §. Einen von seinem Vorhaben abwenden [abbringen], distorre, frastornare, rimuovere uno dal suo proposito. §. er hat sich ganz von ihm abgewandt, egli si è allontanato interamente da lui, l'ha del tutto abbandonato. §. sie hat sich von ihm abgewandt, ella non gli è più affezionata. §. sich von der Tugend abwenden, scostarsi dalla virtù, volgere le spalle alla virtù.

2) ein Uebel, ein Unglück abwenden, prevenire un male, allontanare una disgrazia.

Abwendig, *agg.* Einen wovon abwendig machen, distorre, rimuovere uno da q. c.; distornarnelo, dissuadernelo.

2) *Per* abgeneigt, untreu, alieno, infedele. §. die Gemüther abwendig machen, alienare i cuori, gli animi. §. das Gesinde

vom Herrn [der Herrschaft] abwendig machen, metter sù la servitù. §. die Unterthanen von ihrem Fürsten abwendig machen, sollevare i sudditi contro il loro principe. §. Einem seine Kunden abwendig machen, sviare ad uno gli avventori. §. Einem abwendig [abgeneigt, untreu] werden, divenir alcuno, infedele ad alcuno. §. ihr Liebhaber ist ihr abwendig worden, il suo amante le è divenuto infedele, l'ha piantata.

Abwendung, *f.* svolgimento, voltamento; it. distornamento, diversione. §. (eines Roſſes), il parare, ribattimento. §. (eines Unglücks), prevenzione, allontanamento. §. (der Herzen, des Gemüths), alienazione; avversione.

Abwerfen, *v. a.* buttar giù, far cascare, cadere. §. den Reiter abwerfen, buttar giù uno da cavallo; *Poet.* far vuotar l'arcione. §. das Pferd hat seinen Reiter abgeworfen, il cavallo ha buttato giù il suo cavaliere. §. Obst abwerfen, far cascare frutti dall' albero, buttarli giù con sassate ec. §. das Geweih abwerfen (vom Hirsche), *vedi* Geweih. §. dieses Pferd wirft die Halfter gern ab, questo cavallo suole scapestrarsi, levarsi il capestro.

§. *T. de' Bosc.* einen Baum oben abwerfen, dicimare, svettare un albero. §. eine Brücke abwerfen [abbrechen], disfare un ponte.

2) Einen (im Würfelspiele) abwerfen, far un punto più alto, vincere [al giuoco de' dadi]. §. sich mit Einem abwerfen (wenn Beide gleich viel geworfen haben), tirare di nuovo [quando uno ha fatto punto pari con l'altro].

3) *Per* eintragen, rendere, portare. §. dieses Gut, dieses Amt wirft nicht viel ab, questo podere non frutta, rende molto, questa carica non è lucrosa, lucrativa.

4) *v. n.* (von der Hündin), figliare. §. (vom Hirsche), deporre, por giù i palchi.

Abwesen, *n.* übl. Abwesenheit, *vedi*.

Abwesend, *agg.* assente; it. lontano. §. die Abwesenden, gli assenti. §. abwesend sein, essere assente, non esser presente. §. mit seinen Gedanken abwesend sein, essere distratto, non essere a casa co' suoi pensieri.

Abwesenheit, *f.* assenza. §. in des Fürsten u. s. w. Abwesenheit, in assenza del principe ec. §. die Abwesenheit des Geistes, assentamento dello spirito.

2) *Per* Mangel, *p. e.* die Abwesenheit eines ausdrücklichen Gesetzes, mancanza di legge espressa.

Abwetten, *v. a.* [Einem Etwas], vincere per iscomessa.

Abwetzen, *v. a.* portar via [ruggine e simili] con la ruota.

2) ein Messer, einen Schleifstein abwetzen, consumare un coltello, la ruota a forza di affilare. §. dieser Besen ist schon sehr abgewetzt, questa scopa è già molto usata. §. sich abwetzen (vom Rande der Kleider) logorarsi a forza di stropicciare.

Abwichsen, *v. a.* [Stiefel], incerare, lustrare ben bene.

§. *Fig. modo basso* Einen abwichsen, dar ad uno un carico di legnate.

Abwickeln, *v. a.* (Garn), dipanare; aggomitolare. §. einen Knaul abwickeln, sgomitolare il gomito.

Abwiegen, *v. a. vedi* abwägen.

Abwimpeln, *v. a. T. di Mar.* [den Mast], togliere la banderuola dall' albero.

Abwinde, *f. vedi* Garnwinde.

Abwinden, *v. a.* (Garn), dipanare, it. innaspare. §. einen Knäuel, eine Spule abwinden, sgomitolare, scannellare il filato.

2) einen Sack, Heu, Stroh u. dgl. abwinden, calare un sacco di fieno, di paglia e simili; coll' argano, con la girella §. ein Ankerseil abwinden, svolgere la gomena.

Abwinken, *v. a.* [Einem Etwas], accennare di nò; dir di nò con un cenno con la testa [per ricusare una preghiera ec.]

Abwirbeln, *v. a.* [eine Geigensaite], volgere il bischero per allentare la corda.

2) die Lerche wirbelt ihr Lied hoch in der Luft ab, la lodoletta aggirandosi nell' alta regione gorgheggia il suo canto.

3) ein Stück auf der Trommel, Pauke abwirbeln, suonare sul tamburo, sul timballo [una marcia e simile] precipitosamente.

Abwirken, *v. a.* [den Teig], dimenare bene la pasta.

2) *T. de' Pann.* ein Stück Tuch abwirken, finire [di tessere] una pezza.

3) *T. de' Cacc.* ein Thier, einem Thiere die Haut abwirken, scorticare un, strappar la pelle ad un' animale.

Abwischen, *v. a.* nettare, pulire; asciugare. § den Tisch, die Möbel, den Staub abwischen, nettare, pulire il tavolino, i mobili, spolverarli. §. [sich] die Hände, das Gesicht abwischen, asciugarsi le mani, il viso. §. sich die Thränen, den Schweiß abwischen, asciugarsi le lagrime, il sudore. §. den Hintern abwischen, nettarsi, pulirsi il deretano. §. eine Rechnung auf der Tafel abwischen, cancellare una partita, un conto. §. ein Pferd mit einem Strohwisch abwischen, stropicciare un cavallo con strofinaccio di paglia.

§. *Fig* einen Schandfleck abwischen, *vedi* abwaschen.

2) *v. n. vedi* entwischen.

Abwischer, *m. vedi* Wischer.

Abwischlumpen, *m.* } strofinaccio,
Abwischtuch, *n.* } straccio.

Abwittern, *v. n. imp.* es hat sich abgewittert, il temporale ha cessato, è passato. §. wir wollen es erst abwittern lassen, aspettiamo che cessi il temporale.

2) *T. de' Chim. vedi* verwittern.

Abwitzigen, *v. a.* [Einen], scaltrire, scozzonare, render accorto alcuno. §. der Umgang mit der Welt wird ihn [er wird sich in der Welt] abwitzigen, la pratica del mondo lo scozzonerà.

Abwolle, *f. T. de' Macell.* lana trischiglia.

Abwollen, *v. a. T. de' Macell.* (ein Fell), spelare.

Abwuchern, *v. a.* [Einem Etwas], estorquere q. c. ad uno con soverchia usura.

Abwürdigen, *v. a.* (Münzen, Assignate), ribassare, abbassare, calare il valore. It. *vedi* herabwürdigen.

Abwürdigung, *f.* (der Münzen), abbassamento, ribasso It. *vedi* Herabwürdigung.

Abwurf, *m.* [das Abwerfen], il buttar giù, il far cascare. §. (des Geweihs), il deporre.

2) *Per* Ertrag, *vedi.*

3) *T. de' Med.* stravasamento, estravasazione.

Abwürfeln, *v. a.* [Einem Geld], vincere al giuoco de' dadi.

2) Einen abwürfeln, gettar un punto superiore, più d'un altro.

Abwürgen, *v. a.* (Vögel), tirare il collo; sgozzare. §. *Poet.* Einen, sein Schlachtopfer abwürgen, scannare, uccidere atrocemente uno, la sua vittima.

Abwürzen, *v. a.* (eine Speise), condire bene con aromi, con delle spezie. §. *Fig.* Einen abwürzen, dar un bel rabbuffo ad uno, lavargli il capo.

Abzahlen, *v. a.* (eine Schuld), pagare, soddisfare, estinguere. §. Etwas an [von] einer Schuld abzahlen, pagare q. c. a conto, a sconto d'un debito.

§. *Fig.* Einen abzahlen, fare una ripassata ad uno.

Abzählen, *v. a.* (eine Summe), contare. It. contare e metterla a parte. §. an den Fingern abzählen, contar sulle dita, con le punte delle dita.

2) Etwas von einer Summe abzählen, dedurre, diffalcare, scontare una parte dalla somma.

Abzahlung, *f.* (einer Schuld), pagamento, estinguimento. It. *vedi* Bezahlung.

Abzählung, *f.* il contare. It. (von einer Summe), deduzione, sconto.

Abzahnen, *v. n.* [von Kindern], finir di metter denti. §. ein Pferd, das abgezahnt hat, cavallo del terzo morso.

2) *v. a. T. degli Oriuol.* ein Rad abzahnen, far denti ad una ruota. §. *T. de' Legn.* mit dem Zahnhobel abzahnen, intaccare, far tacche con la pialla dentata.

Abzanken, *v. a.* [Einem Etwas], ottenere, ricavare q. c. da uno a forza di altercazioni.

2) sich abzanken, sfiatarsi, spossarsi a forza di altercare, di proverbiarsi, di bisticciarsi.

3) *vedi* auszanken.

Abzapfen, *v. a.* (Wein, Bier), tirare, cavare dalla botte. §. ein Faß abzapfen, vuotare una botte, cavarne tutto il vino. §. einen Teich abzapfen [ablassen], dare scolo alle acque d'uno stagno. §. Einem Blut abzapfen, cavar sangue ad uno. §. einem Wassersüchtigen das Wasser abzapfen, far la paracentesi ad un idropico.

Abzapfung, *f.* (des Weines, Bieres), il cavare, il tirare. §. (eines Fasses), il vuotare, vuotamento. §. (Blutes), il cavar sangue; salasso. §. (eines Wassersüchtigen), paracentesi.

Abzappeln, *v. a.* [sich], affaticarsi a forza di dimenar le gambe, e le mani.

Abzasern, *v. a. vedi* abfasern.

Abzaubern, *v. a.* [Einem Etwas], ottenere, ricavare q. c. da uno con incantesimi, incanti. It. *Fig.* ottenere con vezzi.

Abzäumen, *v. a.* (Pferde), sbrigliare, cavar la briglia.

It. *v. n.* sbrigliare, cavare la briglia.

Abzäumung, *f.* lo sbrigliare.

Abzäunen, *v. a.* (einen Garten u. s. w.), cingere di siepi, di chiudende, siepare.

2) Einem Etwas von seinem Gute abzäunen, comprendere un pezzo del terreno altrui nella sua chiudenda.

Abzausen, *v. a.* (Wolle), strappare. cavare.

2) sich abzausen, abbaruffarsi ben bene.

3) *Per* zerzausen, *vedi.*

C 2

Abzechen, *v. a. vedi* abtrinken.

Abzehnten, *v. a.* [ein Feld], levare, abolire la decima d'un campo. It. mettere, porre la decima ad un campo.

2) den Pfarrer abzehnten, pagare la decima al curato.

3) dare, pagare interamente la decima.

Abzehren, *v. a.* [seine Forderung bei Einem], pagarsi col mangiare dal debitore.

2) Einen abzehren, dimagrare, estenuare uno. §. das beständige Fasten hat ihn ganz abgezehrt, il continuo digiuno l'ha tutto consumato. §. ein abgezehrtes Gesicht, viso estenuato, consunto, macilente. §. sich durch Fasten abzehren, dimagrarsi, consumarsi a forza di digiuni. §. *Fig.* der Gram zehrt ihn zusehends ab, il rammarico lo consuma visibilmente, a vista d'occhio.

3) *v. n.* dimagrare, diventar magro, consumarsi.

Abzehrend, *part.* di abzehren, *vedi.* It. eine abzehrende Krankheit, ein abzehrendes Fieber, malattia, febbre etica, lente.

Abzehrung, *f.* consunzione, estenuazione. §. an der Abzehrung sterben, morire etico, tisico.

Abzeichen, *n.* contrassegno; segno distintivo.

Abzeichnen, *v. a.* copiare, disegnare. §. eine Blume, eine Landschaft abzeichnen, fare il disegno d'un fiore, d'una contrada. §. eine Festung abzeichnen, levar la pianta d'una fortezza. §. ein Gebäude abzeichnen, delineare la pianta d'una fabbrica. §. ein Lager, einen Bauplatz abzeichnen, *vedi* abstecken.

Abzeichnung, *f.* copia, disegnamento, il disegnare. It. disegno. §. (eines Gebäudes), pianta.

Abzerren, *v. a.* strappare, cavar via.

Abzetteln, *v. n. T. de' Tess.* disfar l'ordito.

Abziehbogen, *m. T. degli Stamp.* übl. Probebogen, *vedi.*

Abzieheisen, *n.* (zum Hanf, Flachs), pettine. It. *T. de' Conc.* ferro da scarnare.

Abziehen, *v. a.* cavare, tirare; ritirare; it. levare, togliere. §. den Ring, die Handschuhe abziehen, cavare l'anello, i guanti. §. ein Bett abziehen, cavar le federe, sfederare. §. ein Thier, einem Thiere die Haut, das Fell abziehen, scorticare un animale, cavargli la pelle. §. den Braten vom Spieße abziehen, cavare l'arrosto dallo spiedo. §. den Topf vom Feuer abziehen, ritirare la pentola.

2) den Hut, die Larve abziehen, cavarsi il cappello, la maschera; smascherarsi. §. die Saiten von einer Geige abziehen, levare le corde ad un violino. §. ein geladenes Gewehr abziehen, scaricare un' arme a fuoco [col cavastracci].

§. *Fig.* Einen von einem Vorhaben abziehen, frastornare, dissuadere, distorre uno dal suo proposito. §. Einen von seinen Studien abziehen, distornare, divertire uno dal suo studio. §. sein Gemüth, seine Gedanken von Etwas abziehen, distogliere, svolgere il suo animo, i suoi pensieri da q. c. §. sich von der Welt abziehen, ritirarsi dal mondo.

3) Wein, Bier abziehen, travasare, cavar vino, birra [dalla botte]. §. ein Faß Wein auf Flaschen abziehen, infiaschiare una botte di vino.

4) *Per* abrechnen, davonnehmen, dedurre, sottrarre, diffalcare. §. *T. degli Aritm.* eine Zahl von einer andern abziehen, sottrarre un numero da un' altro. §. Einem mehrere Thaler vom Lohne abziehen, ritenere ad uno alcuni talleri su la paga, dedurglieli per danni fatti e simili. §. Etwas vom Preise abziehen, fare un ribasso dal prezzo. §. das Disconto gleich von der Summe [eines Wechsels] abziehen, scontare una cambiale. §. die gegebenen Zinsen von der Hauptsumme abziehen, dedurre, scontare gl' interessi anticipati dal capitale. §. die Schulden von der Erbschaftsmasse abziehen, dedurre, sottrarre la somma de' debiti dalla successione.

§. *Fig.* Etwas in Gedanken abziehen, astrarre, far astrazione. It. *vedi* abgezogen.

5) Weingeist, Brandwein, wohlriechende Wasser abziehen, lambiccare, distillare spirito di vino, acquavite, acque odorifere.

6) *T. degli Stamp.* einen Probebogen abziehen, tirare un foglio. §. von diesem Werke sind nur funfzig Exemplare abgezogen worden, di quest' opera ne sono state impresse, stampate solo cinquanta copie. §. sich abziehen, *vedi* abschmutzen.

§. *T. de' Conc.* Felle abziehen, scarnare pelli. §. Gewichte abziehen, aggiustare pesi. §. ein Schermesser, Federmesser abziehen, affilare un rasojo, un temperino. §. *T. di Giuoco* [eine Karte], abziehen (im Pharospiel), tagliare; far il banco.

7) *v. n.* partire, andarsene; ritirarsi. §. aus der Festung abziehen, evacuare una fortezza. §. der Feind ist abgezogen, il nemico s'è ritirato, se n'è andato. §. von der Wache abziehen, smontare la guardia. §. unverrichteter Sache abziehen, fallir il colpo, andar a vuoto. §. mit Schimpf und Schande abziehen, andarsene scornato, colle trombe nel sacco. §. zu Ostern zieht unser sämmtliches Gesinde ab, a Pasqua tutta la servitù lascerà il servizio.

Abzieher, *m. vedi* Abziehmuskel.

Abziehfeile, *f.* lima piatta [da pulire].

Abziehmuskel, *m.* adduttore.

Abziehstein, *m.* (feiner Schleifstein), cote, pietra da affilare.

Abziehung, *f.* [das Abziehen], il cavare, il tirare. §. (des Gewichts), aggiustamento. §. (der Haut), scorticamento. §. *T. degli Arit.* sottrazione. §. (des Brandweins u. s. w.), destillazione. §. (des Weins), travasamento, il cavare. §. (in Gedanken), astrazione. It. *vedi* Abzug.

Abziehungsvermögen, *n.* facoltà astrattiva, d'astrazione.

Abzielen, *v. a. vedi* bezwecken.

2) *v. n.* auf Etwas abzielen, mirare, tendere, attendere a q. c. It. *vedi* zielen. §. *Fig.* das zielt auf seinen Nutzen, sein Verderben, auf nichts Gutes ab, questo tende al suo utile, alla sua rovina, a niente di buono.

Abzimmern, *v. a. T. de' Falegn.* [Balken], squadrare una trave.

Abzirkeln, *v. a.* [mit dem Zirkel messen], compassare, misurar col compasso; assestare, aggiustare colle seste. §. *Fig.* die Worte, Handlungen, Schritte, Geberden abzirkeln, compassare, misurare le parole, le azioni, i passi, i gesti, parlare, operare ec. colle seste.

Abzucht, *f. T. degli Arch.* smaltitojo, chiavica, grondaja, scaricatojo. It. *T. de' Gett.* sfiatatojo.

2) *Per* Zucht (von Thieren), *vedi.*

Abzüchtigen, *v. a. vedi* abstrafen.

Abzug, *m. T. di Giuoco* (im Pharo), taglio. §. beim ersten Abzuge hatte ich gewonnen, al primo taglio avea vinto.

2) der Abzug von einer Summe, diffalco, deduzione d'una somma. §. nach Abzug der Unkosten, le spese dedotte, diffalcate.

3) *Per* Abmarsch, ritirata, marcia. §. zum Abzug blasen, sonar la ritirata. §. der Abzug aus einer Festung, uscita, evacuazione. §. der Besatzung freien Abzug gestatten, accordare l'uscita franca alla guarnigione. §. der Abzug des Gesindes, l'uscire di, il lasciare il servizio.

4) das Wasser, der Rauch hat hier keinen Abzug, l'acqua, il fumo non ha sfogo alcuno.

5) diese Waare leidet beim Verkaufe keinen Abzug, a questa mercanzia non si può ribassare il prezzo. §. der Abzug vom Gewichte, la tara. §. [vom Gehalte], somma che si ritiene sulla paga. §. der Abzug vom Wechsel, sconto.

6) *T. degli Stamp. Per* Probebogen, *vedi.* §. *T. de' Gett.* die Abzüge (am hohen Ofen), spiragli. §. *T. degli Archib.* der Abzug am Gewehre, grilletto. It. *vedi* Abzucht.

Abzugsbogen, *m.* übl. Probebogen, *vedi.*

Abzugsflagge, *f. vedi* Abfahrtsflagge.

Abzugsgeld, *n.* imposizione [che si paga per la licenza di partirsi da un paese con le sue sostanze].

Abzugsgraben, *m.* fogna, smaltitojo, chiavica. It. *T. di Fort.* cunetta.

Abzugsloch, *n. vedi* Abzucht.

Abzugspredigt, *f.* sermone, predica di congedo.

Abzugszeit, *f.* (des Gesindes), termine, tempo in cui si suole uscire di servizio.

Abzupfen, *v. a.* (Fäden, Haare, Wolle, Seide), spilluzzicare, strappare con le punte delle dita. §. Blumen abzupfen, sfogliare, sfrondare fiori, strapparne le foglie.

Abzwacken, *v. a. vedi* abzwicken. It. *Fig. Fam.* Einem Etwas abzwacken, scorticare uno a poco a poco, estorquergli q. c. un po' per volta.

Abzwackung, *f. Fig.* estorsione.

Abzwecken, *v. a. vedi* bezwecken. It. *v. n.* wohin, auf Etwas abzwecken, tendere, attendere, mirare a q. c.

Abzwicken, *v. a.* (einen Nagel), spiccare, staccare con le tanaglie. It. *vedi* abkneipen.

Abzwingen, *v. a.* [Einem Etwas], estorquere, ottenere a forza q. c. da uno. §. Einem ein Geständniß abzwingen, far confessar uno a forza di tormento, metterlo alla tortura. §. Einem die Worte abzwingen, cavare ad uno le parole di bocca con le tanaglie.

2) Einen abzwingen, übl. überwinden, besiegen, *vedi.*

Abzwingung, *f.* estorsione.

Abzwirnen, *v. a.* storcere il filo.

Acácie, *f. vedi* Akazie.

Academíe, *f. vedi* Akademie.
Acajoú, *m.* [Nierenbaum], acajù.
Accént, *m.* [Ton], sede, posa dell' accento. It. *Per* Tonzeichen, accento. §. der geschärfte, der gedehnte Accent, accento acuto, accento grave.
Accentuatión, *f.* [Betonung], accentuazione, l'accentuare.
Accentuíren, *v. a.* [betonen], accentuare; It. *Per* mit dem Tonzeichen versehen, accentuare, mettere l'accento.
Acceptánt, *m. T. de' Com.* (eines Wechsels), accettante.
Acceptatión, *f. vedi* Annahme, Empfang.
Acceptíren, *v. a. T. de' Com.* [empfangen; einen Wechsel], accettare.
Accéß, *m. Voce lat. vedi* Zutritt.
Accessíst, *m.* colui che ha l'accesso in una curia, in un tribunale ec.
Accéssit, *n.* bei einer Preisbewerbung das Accessit erhalten, ricevere il premio secondario, minore in una concorrenza.
Accessórisch, *agg. Voce lat.* accessorio.
Accessórium, *n. Voce lat.* [Beiwesen, Zubehör], accessorio.
Accidénz, *n. Voce lat. pl.* Accidenzien [Nebeneinkünfte; Amtsgebühr], gl' incerti; le accidenze.
Accísamt, *n.* [Steueramt], dogana, gabella, l'uffizio delle gabelle.
Accísbar, *agg.* [steuerpflichtig], sottoposto al dazio.
Accísbeamte, | **Accísbediente**, | *m.* impiegato alla dogana, doganiere.
Accíse, *f. Voce francese* [Verbrauchssteuer], assisa, balzello, dazio. It. *Per* Steueramt, la gabella, l'uffizio delle gabelle, la dogana.
Accíseinnehmer, *m.* [Steuereinnehmer], doganiere, gabelliere.
Accísfrei, *agg.* [steuerfrei], esente di gabella.
Accísfreiheit, *f.* [Steuerfreiheit], esenzione di gabella.
Accíszettel, *m.* [Zoll-, Steuerzettel], polizza, bolletta della dogana.
Accompagnemént, *n. T. di Mus.* [Begleitung], accompagnamento.
Accompagníren, *v. a. T. di Mus.* [begleiten], accompagnare.
Accompagníst, *m. T. di Mus.* [Begleiter], accompagnatore.
Accórd, *m. T. di Mus.* accordo; accordanza, concento. §. einen Accord greifen, anschlagen, toccare un accordo. §. in den Accorden wühlen, suonare a capriccio, a fantasia.
2) *Per* Vertrag, Vergleich, accordo, convenzione, contratto. §. einen Accord treffen, far un accordo.
Accordíren, *v. a. T. di Mus. vedi* stimmen. It. *Fig. vedi* bewilligen.
2) *v. n. vedi* übereinstimmen. §. *T. de' Com.* mit seinen Gläubigern accordiren, accordare co' suoi creditori.
Accouchemént, *n. Voce francese* [Entbindung], parto, il partorire. §. *Per* Entbindungskunst, *vedi*.
Accouchéur, *m. vedi* Geburtshelfer.
Accouchíren, *v. a.* übl. entbinden, *vedi*.
Accurát, *agg.* e *avv. vedi* genau, richtig; it. gerade.

Accuratésse, *f. vedi* Genauigkeit, Pünktlichkeit.
Accusativ, *m. T. di Gram.* accusativo.
Ach! *interj.* (des Schmerzes), ahi! ohimè! oimè! §. ach, wie schmerzt es! ahi, che dolore! quanto duole!
2) (der Freude), ah! §. ach! herrlich, allerliebst, daß du gekommen bist! ah, è un incanto che sei venuto!
3) (der Bewunderung), ah! §. ach, wie schön! wie prächtig! ah che bella cosa! stupendo!
4) (der Verzweiflung), oh! uh! §. ach ich Unglücklicher! ich Elender! oh me poveretto! oh me misero! oh misero me!
5) (des Bedauerns), ah! oh! §. ach, wie Schade! che peccato! §. ach, daß ich den Schlüssel verloren habe! oh, aver perduto la chiave! §. ach! daß ich ihn so früh verlieren mußte! ah, il perderlo così presto!
6) (des Bittens, Wunsches), ah! §. ach, daß Gott es gebe! wolle! che Dio lo faccia! lo voglia! §. Ach und Weh schreien, prorompere in grandi oimè, in alti lamenti.
§. *Prov.* auf Weh und Ach, folgt Freude nach, dopo il dolore vengon buone ore; alle tristezze seguon dolcezze.
Achát, *m.* agata.
Achel, *f. vedi* Granne.
Achen, *v. n.* [ächzen, winseln], gemere; prorompere in oimè.
Acheron, *m. T. di Mitol.* [Höllenfluß], Acheronte.
Achillenkraut, *n. vedi* Schafgarbe.
Achillesflechse, | **Achillessehne**, | *f. T. degli Anat.* corda magna, tendine d' Achille.
Achromátisch, *agg. T. degli Ottic.* [farbenlos], acromatico.
Achse, *f.* (eines Fuhrwerks), sala. §. die vordere, die hintere Achse, la sala di davanti, di dietro. §. Waaren auf, zur Achse verführen, fortschaffen, condurre, trasportare merci per vettura.
§. *T. degli Oriuol.* die Achse eines Rades, il perno d'una ruota. §. (der Erde), asse della terra.
Achsel, *f.* [Schulter], ascella; It. spalla. §. die Achseln zucken, stringersi nelle spalle; far spallucce. §. Etwas auf den Achseln tragen, portare q. c. in sulle spalle.
§. *Fig.* auf beiden Achseln tragen, lusingare i due partiti; fare il tamburino. §. Einen über die Achsel ansehen, riguardar uno con alterigia, con aria disdegnosa. §. Etwas auf die leichte Achsel nehmen, mettere, gittarsi una cosa dietro le spalle. §. die Achseln hängen, batter la luna; essere di cattivo umore, essere abbattuto.
Achselader, *f.* vena, arteria ascellare.
Achselband, *n.* (an der Schnürbrust), nastro, stringa [che congiunge il busto sulle spalle]. §. *T. mil.* [Epaulette], passamani. It. spallino. §. *T. degli Anat.* ligamento dell' omero.
Achselbein, *n.* [Schlüsselbein], clavicola.
Achselblätter, *n. pl.* | **Achselblumen**, *f. pl.* | *vedi* achselständig.
Achseldrüse, *f. T. degli Anat.* glandula ascellare.
Achselfleck, *m. vedi* Achselstück.

Achselgestank, *m. T. de' Med.* odore, sito di ditello.
Achselgrube, | **Achselhöhle**, | *f.* ascella, ditello.
Achselkleid, *n. T. eccles.* ammitto.
Achselnaht, *f.* cucitura delle spalle d'un abito.
Achselnerve, *m.* nervo ascellare.
Achselranke, *f. T. de' Bot.* viticcio ascellare.
Achselschnur, *f. T. mil.* stringa, cordone, con puntale [per servire di spallino].
Achselständig, *agg. T. de' Bot.* achselständige Blätter, Blumen, foglie, fiori ascellari.
Achselstück, *n.* [am Hemde], spallino della camiscia.
Achselträger, *m. vedi* Lastträger. It. *Fig.* uomo doppio, che tien dalle due parti.
Achseltuch, *n. vedi* Achselkleid.
Achselzucken, *n.* lo stringersi nelle spalle, il fare spallucce.
Achsenarm, *m.* estremità della sala.
Achsenblech, *n.* cerchio [di ferro] del mozzo.
Achseneisen, *n.* armadura della sala.
Achsengeld, *n.* dazio de' carriaggi.
Achsennagel, *m.* acciarino, boccale di ferro.
Achsenneigung, *f. T. de' Matem.* obliquità dell' eclittica.
Achsenriegel, *m. T. degli Artigl.* calastrello.
Achsenring, *m.* anello, cerchio della sala.
Achsenschiene, *f. vedi* Achseneisen.
Acht, *agg. num. indecl.* otto. §. acht Thaler, acht Stück, acht Menschen, acht Tage, otto talleri, otto pezzi, otto uomini, otto giorni. §. wir waren unserer acht, es kamen ihrer acht, eravamo in otto, i nostri otto uomini, vennero in otto. §. heute über acht Tage, oggi a otto [giorni]. §. gestern vor acht Tagen, ieri a otto, ieri fecero otto giorni. §. die Sache wurde bis über acht Tage ausgesetzt, la cosa fu trasferita otto giorni dopo. §. wir waren ungefähr acht Tage bei ihm, restammo circa otto giorni, una settimana da lui. §. es schlägt acht [Uhr], suonano le otto. §. acht Mann hoch, otto soldati di fronte. §. ein Kartenblatt von acht Augen, l'otto di...
Acht, *f. vedi* Achte.
Acht, *f.* [congiunto coi verbi haben, geben, lassen, nehmen]. §. Acht haben, badare, star attento, aver l'occhio a.... §. auf Eines Wandel Acht haben, badare agli, osservare gli andamenti di alcuno. §. beim Schreiben [eines Werkes] muß man Acht haben, daß man nicht zu weitläufig wird, bisogna avvertire, por mente nello scrivere di non esser troppo diffuso, lungo. §. er soll genau Acht haben, daß es geschehe, deve far attenzione, aver cura che ciò si faccia.
2) Acht geben. §. gib auf Das Acht, was ich dir sagen werde, bada, fa attenzione a quel che ti dirò. §. er gibt auf Alles genau Acht, sta attento a tutto.
§. *Fam.* gib Acht, es wird so kommen, wie ich gesagt habe, sta attento, vedrai che accaderà come io l'ho detto.
3) Etwas aus der Acht lassen, perdere

di vista, trascurare, porre in non cale una cosa. §. Etwas nicht außer Acht lassen, non trascurare q. c.

4) in Acht nehmen, pigliarsi pensiero, aver cura di q. c. §. seine Kleider, seine Sachen in Acht nehmen, aver cura de' suoi abiti, pigliarsi pensiero delle sue cose. §. seine Gesundheit in Acht nehmen, aver cura della, riguardo alla sua salute. §. sich in Acht nehmen, andar cauto; guardarsi, badare a se, star guardingo. §. nimm dich in Acht! bada a te! bada bene! sta, va cauto! §. er ist euer Feind, nehmt euch vor ihm in Acht, egli vi è nemico, guardatevi da lui, andate guardingo, prendete delle precauzioni. §. seine Pflicht in Acht nehmen, far il suo dovere. §. sich vor Erkältung, Erhitzung u. s. w. in Acht nehmen, guardarsi, badare, aver cura di non infreddarsi, riscaldarsi ec.

Acht, *f.* [Verbannung], bando, esilio. §. Einen in die Acht erklären, mettere in bando, bandire; esiliare uno. §. die Acht über Einen verhängen, condannare uno all' esilio. §. sich zur Acht bequemen, disporsi ad andare, andare in esilio. §. Einem die Acht wieder aufthun, richiamare uno dal bando, dall' esilio.

Aecht, *agg. vedi* echt.

Achtbar, *agg.* stimabile, onorando.

Achtbarkeit, *f.* qualità di quel ch' è stimabile.

Achtbeinig, *agg.* che ha otto piedi, di otto piedi.

Achtblätterig, *agg. T. de' Bot.* ottopetalo.

Achte, *agg. num.* der, die, das achte, ottavo, ottava. §. in der achten Woche, im achten Jahre, nella ottava settimana, l'anno ottavo. §. er kam in der achten Stunde, venne fra le sette e le otto. §. der achte des Monats, li otto [8] del mese. §. Berlin den achten September 18... Berlino li otto Settembre 18...

Achte, *f.* l'otto, il numero otto. §. vier Achten, quattro otto. §. *T. di Mus.* übl. Octave, *vedi.*

Achteck, *n.* ottangolo, ottagono.

Achteckig, *agg.* ottangolo, ottagono.

Achtehalb, *agg. indecl.* sette e mezzo.

Achtel, *n.* ottava parte, l'ottavo. §. fünf Achtel breiter Zeuch, tela che ha due palmi e mezzo di larghezza. §. dieses Tuch ist zwei und ein Achtel Elle breit, questo panno ha otto palmi e mezzo di altezza. §. ein Achtel Wein, un mezzo bicchier di vino.

§. *T. di Mus.* zwei Achtel gehen auf ein Viertel, due crome fanno una battuta, una semibreve.

Achtelform, | *f.* [Octavformat], **Achtelgröße**, | sesto di ottavo, in ottavo.

Achtelkreis, *m. T. degli Astr.* ottante.

Achtelnote, *f. T. di Mus. vedi* Achtel.

Achtellig, *agg.* di otto braccia.

Achten, *v. n.* [auf Etwas, einer Sache], attendere, badare, star attento, aver l'occhio a q. c. §. auf Träume achten, credere, prestar fede a'sogni. §. er achtet meiner [auf meine] Worte nicht, non bada, non dà ascolto alle mie parole. §. er achtet auf mein Wort, auf meine Ermahnungen, egli pon mente alle, tiene a cuore le,... fa conto delle mie parole, ammonizioni. §. Niemand achtet auf meinen Schmerz, niuno si cura delle mie pene, del mio dolore. §. einer Bitte nicht achten, non badare, non porger orecchio ad una preghiera, non farne caso. §. sich nach Etwas achten, regolarsi secondo, prender le sue misure. §. wonach ihr euch zu achten [Kanzleistyl], per servirvi di regola, di norma.

2) für gut achten, *Per.* meinen, dafürhalten, riputare, giudicare, esser di parere, credere.

3) *v. a.* Etwas, Einen achten, stimare, pregiare; it. considerare, onorare q. c., alcuno; it. farne conto, caso. §. sich selbst achten, stimarsi, avere stima di se. §. er wird von Jedermann geachtet, egli viene stimato, pregiato, considerato da ognuno. §. den Reichthum gering, nicht achten, far poco caso, considerar poco la ricchezza. §. seine Wohlfahrt nicht achten, trascurare, metter in non cale il suo bene. §. einen Verlust nicht achten, non affliggersi, non far caso d'una perdita. §. er achtet Einen so wenig als den Andern, fa tanto poco caso dell'uno quanto dell' altro; si burla e dell' uno e dell' altro. §. wenig geachtet werden, venire, essere poco stimato. §. seine Werke werden wenig geachtet, le sue opere sono in poco pregio. §. das Leben nicht achten, non istimare, apprezzare la vita. §. das Gesetz achtet kein Ansehen der Person, la legge non ha riguardi per alcuno.

4) *Per* halten, reputare, stimare, riguardare, tenere. §. es für eine Ehre, einen Schimpf achten, reputarselo ad onore, riguardarlo come un vituperio. §. die Verläumdung für nichts achten, non stimar niente una calunnia. §. für wichtig achten, far gran caso di... tenere, credere per importante. §. eine Frau für die schönste achten, tenere, stimare una donna per la più bella, darle il pomo. §. ich achte es gleich, ob ich es habe oder nicht, che l'abbia, o nò, m' è lo stesso.

5) *Per* abschätzen, tariren, *vedi.*

Achtens, *avv.* in ottavo luogo.

Achtenswerth, *agg.* übl. achtungswerth, *vedi.*

Achter, *m.* un otto. It. moneta di otto quattrini, soldi e simili; pezzo da otto.

Achterlei, *agg. indecl.* di otto sorte, spezie.

Achtfach, | *agg.* ottuplo, otto **Achtfältig**, | volte tanto.

Achtfach, | *avv.* otto volte tanto, **Achtfältig**, | altrettanto. §. Etwas achtfach wieder erstatten, rendere, restituire q. c. otto volte tanto. §. Etwas achtfach vermehren, aumentare otto volte tanto. §. dieses Jahr hat der Roggen auf meinen Aeckern nur achtfältig getragen, quest' anno il mio campo non ha reso che l'otto per uno, l'ottocento per cento. §. ein achtfach zusammengelegtes Tuch, un fazzoletto ripiegato otto volte.

Achtflächig, *agg.* ottaedro.

Achtfüßig, *agg. vedi* achtbeinig. It. ein achtfüßiges Fernrohr, un cannocchiale lungo otto piedi.

Achtgeber, *m. vedi* Achthaber.

Achtgroschenstück, *n.* pezzo di otto grossi.

Achthaber, *m.* —**in**, *f.* vigilante, custode.

Achthalb, *agg. indecl. vedi* achtehalb.

Achthundert, *agg. num. indecl.* ottocento.

Achthundertste, *agg. num.* ottocentesimo.

Achtjährig, *agg.* d'otto anni, che ha ott' anni.

Achtjährlich, *agg.* che accade, che si fa tutti gli ott' anni una volta.

Achtkantig, *agg.* ottangolare, che ha otto canti.

Achtlos, *agg.* sbadato; disattento; it. trascurato, spensierato; indifferente.

Achtlos, *avv.* sbadatamente, disattentamente. It. trascuratamente; indifferentemente.

Achtlosigkeit, *f.* sbadataggine. It. trascuranza, trascuratezza, spensierataggine; indifferenza.

Achtmal, *avv.* otto volte.

Achtmalig, *agg.* otto volte replicato, ripetuto.

Achtmann, *m.* uno degli otto.

Achtmännerig, *agg. T. de' Bot.* ottandro. §. die Klasse der achtmännerigen Pflanzen, ottandria.

Achtmonatlich, *agg.* d'otto mesi.

Achtpfündig, *agg.* d'otto libbre.

Achtsaitig, *agg.* d'otto corde.

Achtsam, *agg.* attento; accorto; It. curante, sollecito.

Achtsam, *avv.* attentamente, accortamente; it. sollecitamente.

Achtsamkeit, *f.* attenzione, avvertenza; it. cura, sollecitudine.

Achtsäulig, *agg.* d'otto colonne. §. dieser Tempel ist achtsäulig, questo tempio ha una facciata d'otto colonne in linea retta.

Achtsbrief, *m.* lettera di bando, di proscrizione.

Achtseitig, *agg.* d'otto lati, ottagono.

Achtserklärung, *f.* bando, proscrizione.

Achtspännig, *agg.* ein achtspänniger Wagen, Zug, carrozza a otto cavalli, tiro d'otto cavalli.

Achtspännig, *avv.* achtspännig fahren, andare in una carrozza a otto cavalli.

Achtstündig, *agg.* d' ott' ore, che dura ott'ore.

Achtstündlich, *agg.* che accade, che si fa tutte le ott'ore.

Achtsylbig, *agg.* d'otto sillabe.

Achttageuhr, *f.* orologio che va otto giorni.

Achttägig, *agg.* d'otto giorni.

Achttäglich, *agg.* che accade, che si fa ogni otto giorni.

Achttheil, *m. vedi* Achtel.

Achttheilig, *agg.* che ha otto parti. §. ein achttheiliges Werk, opera di, in otto volumi.

Achtundachtzig, *agg. num. indecl.* ottantotto.

Achtundachtzigste, *agg. num.* ottantottesimo ottavo.

Achtunddreißig, *agg. num. indecl.* trentotto.

Achtunddreißigste, *agg. num.* trentottesimo.

Achtundfünfzig, *agg. num. indecl.* cinquantotto.

Achtundfünfzigste, *agg. num.* cinquantottesimo.

Achtundneunzig, *agg. num. indecl.* novantotto.

Achtundneunzigste, *agg. num.* novantottesimo.

Achtundsechzig, *agg. num. indecl.* sessantotto.

Achtundsechzigste, *agg. num.* sessantottesimo.

Achtundsiebenzig, *agg. num. indecl.* settantotto.

Achtundsiebenzigste, *agg. num.* settantottesimo.

Achtundvierzig, *agg. num. indecl.* quarantotto.

Achtundvierzigste, *agg. num.* quarantottesimo.

Achtundzwanzig, *agg. num. indecl.* ventotto.

Achtundzwanzigste, *agg. num.* ventottesimo, ventesimo ottavo.

Achtung, *f.* [Acht], attenzione, avvertenza. §. auf Einen, auf Etwas Achtung geben, badare, attender, star attento ad uno, a q. c.

§. *T. mil.* Achtung! attenzione!

2) Achtung [vor Einem, Etwas], stima, rispetto, considerazione, riguardo. §. Achtung vor Einem, vor Etwas haben, avere stima, rispetto per alcuno, aver considerazione, riguardo per q. c. §. Einen mit vieler Achtung behandeln, trattare uno con molto rispetto, con molta stima. §. er steht in großer Achtung, egli è, viene stimato, gode la pubblica stima; it. egli è in voga, ha buona riputazione. §. er hat vor [für] Niemand Achtung, non ha rispetto per alcuno, non ist'ma nissuno. §. aus Achtung vor ihr [für sie] schwieg er, per rispetto di lei tacque. §. er hat alle Achtung verloren, egli ha perduto la sua considerazione, la sua riputazione, la stima che si avea per lui. §. dieses Betragen läuft wider die Achtung, die man ihm schuldig ist, questo modo di procedere non conviene, non si compete alla stima, al rispetto che gli si deve.

Achtungslos, *agg.* senza stima, senza riguardo rispetto.

Achtungsmangel, *m.* mancanza di rispetto, di stima.

Achtungsvoll, *agg.* rispettoso, pien di stima.

Achtungsvoll, *avv.* rispettosamente, con molta stima.

Achtungswerth, | **Achtungswürdig**, | *agg.* stimabile, rispettabile, degno di stima, di rispetto

Achtungswidrig, *agg.* contro la stima, il rispetto [dovuto].

Achtweiberig, *agg. T. de' Bot.* ottoginio. §. die Ordnung der achtweiberigen Blumen, ottoginia.

Achtwinkelig, *agg.* ottangolare.

Achtwöchentlich, *agg.* che accade, che si fa ogni otto settimane.

Achtwöchig, *agg.* che dura otto settimane, d'otto settimane.

Achtzehn, *agg. num. indecl.* diedotto, diciotto.

Achtzehnte, *agg. num.* diciottesimo, decimottavo, decimo ottavo. §. Freitag den achtzehnten October, venerdì li diciotto Ottobre.

Achtzeilig, *agg.* d'otto righe. §. eine achtzeilige Waizenähre, spiga di formento a otto ordini di grani.

Achtzig, *agg. num. indecl.* ottanta.

Achtziger, *m.* e *agg.* er ist ein Achtziger, è [un] ottuagenario, ha ottant'anni. §. in den achtziger Jahren des vorigen Jahrhunderts, nell' ottanta del secolo passato.

Achtzigjährig, *agg.* d'ottant' anni.

Achtzigjähriger, *m.* ottuagenario.

Achtzigste, *agg. num.* ottantesimo.

Achtzigstel, *n.* ottantesima parte.

Aechten, *v. a.* [Einen], proscrivere, metter nel bando, bandire.

Aechter, *m.* (besser: der Geächtete), proscritto, bandito.

Aechtung, *f.* proscrizione, bando.

Aechzen, *v. n.* gemere; it. dolersi, prorompere in oimè. It. [von Kreisenden], nicchiare.

Aechzend, *part.* gemente, gemebondo.

Acker, *m.* [Feld], agro, campo, terra. §. Acker bauen, coltivare la terra, i campi. §. ein fruchtbarer fetter Acker, un campo fertile, terreno grasso. §. ein unfruchtbarer, magerer Acker, un campo sterile, un terreno magro.

2) (als Maaß), zwanzig Acker Land, venti jugeri, bubulche [di terra].

Ackerälteste, *m.* anziano d'un corpo di cittadini agricoltori.

Ackerarbeit, *f. vedi* Feldarbeit.

Ackerbau, *m.* agricoltura. §. Ackerbau treiben, occuparsi dell' agricoltura, coltivar la terra.

Ackerbauend, *part.* che coltiva la terra.

Ackerbauer, *m.* agricoltore.

Ackerbaugesellschaft, *f.* compagnia rurale.

Ackerbeere, *f. vedi* Brombeere.

Ackerbeet, *n.* rialto, tra due solchi.

Ackerbestellung, *f.* agricoltura; il coltivar la terra.

Ackerbürger, *m.* cittadino agricoltore.

Ackerdistel, *T. de' Bot. vedi* Scharte.

Ackerfeld, *n.* campo coltivato, agro.

Ackerfurche, *f.* solco.

Ackergalle, *f. T. de' Bot.* frana, marese.

Ackergaul, *m.* cavallo da arare.

Ackergeräth, *n.* attrezzi, arnesi d'agricoltura.

Ackergericht, *n.* tribunale rurale.

Ackergesetz, *n.* (bei den alten Römern), legge agraria.

Ackerhahnenfuß, *m. T. de' Bot.* ranuncolo campereccio.

Ackerhof, *m.* übl. Bauergut, *vedi*.

Ackerholder, | **Ackerholunder**, | *m. T. de' Bot.* ebbio, ebulo.

Ackerhuhn, *n. vedi* Feldhuhn.

Ackerklette, *f. T. de' Bot.* caucale.

Ackerknecht, *m.* garzon di campagna, campagnuolo.

Ackerkrebs, *m. vedi* Feldgrille.

Ackerland, *n. vedi* Ackerfeld.

Ackerlerche, *f.* [Heidelerche, Feldlerche], allodola campestre, comune.

Ackerleute, *pl.* agricoltori, campagnuoli.

Ackerlohn, *m.* paga per l'aratura.

Ackermann, *m. vedi* Ackersmann

Ackermännchen, *n.* [Bachstelze], coditremola.

Ackermünze, *f. T. de' Bot.* menta campereccia, nepitella.

Ackern, *v. a.* [das Feld], arare, lavorare la terra, coltivare. It. *Fig.* travagliare, affaticarsi.

Ackern, *n.* l'arare, aratura.

Ackernelkengras, *n. T. de' Bot.* olostio.

Ackernessel, *f. T. de' Bot.* ortica campestre.

Ackernuß, *f. vedi* Erdnuß.

Ackerpferd, *n.* cavallo da arare.

Ackerraute, *f. T. de' Bot. vedi* Erdrauch.

Ackerrecht, *n.* diritto, privilegio rurale.

2) gius rurale; codice rurale.

3) decima rurale.

Ackerreich, *agg.* ricco di agri, di campi coltivati.

Ackerrettich, *m. T. de' Bot. vedi* Hederich.

Ackerried, *n.* padule in un campo.

Ackerrose, *f.* [wilde Rose], rosa canina.

Ackerröschen, | **Ackerröslein**, | *n. T. de' Bot.* adonide campestre.

Ackerscholle, *f.* [Erdscholle], zolla di terra.

Ackersmann, *m.* agricoltore, bifolco, campagnolo.

Ackerspargel, *m. T. de' Bot.* asteroide, asteratico.

Ackersteinsame, *m. T. de' Bot.* miglialsole.

Ackersteuer, *f.* imposizione agraria; il campatico.

Acktertheil, *m. T. de' Min.* parte delle miniere, che si cava a profitto del padrone del terreno.

Ackervieh, *n.* bestiame da lavoro.

Ackerwage, *f.* strumento da misurar la profondità de' solchi.

Ackerwalze, *f.* rullo da spianare l'agro, il terreno.

Ackerweg, *m.* [Feldweg], viottolo, sentiero attraverso de' campi.

Ackerwerkzeug, *n. vedi* Ackergeräth.

Ackerwinde, *f. T. de' Bot.* viticchio, vilucchio campestre.

Ackerzins, *m.* censo rurale; It. l'affitto.

Ackerzwiebel, *f. T. de' Bot.* ornitogalo.

Acreditiren, *v. a. lat.* [beglaubigen], accreditare.

Acreditiv, *n. lat.* [Beglaubigungsschreiben], credenziale.

Acrostichon, *n. Voce greca,* [Namensgedicht], acrostico.

Act, *m. Voce lat.* [Aufzug; Handlung], atto; azione. §. ein Schauspiel in fünf Acten, commedia in cinque atti.

Acte, *f. Voce lat.* [Verhandlung], trattato.

2) *Per* Urkunde, documento, scrittura.

3) *Per* Beschluß, *p. e.* eine Acte des brittischen Parlaments, atto del parlamento britannico.

Acten, *f. pl.* [Gerichtsverhandlungen], atti, scritture. §. Etwas zu den Acten legen, porre, mettere q. c. fra gli atti. §. in die Acten eintragen, inserire, registrare negli atti. §. die Acten

einsehen, rivedere, esaminare gli atti, le scritture. §. die Mittheilung der Acten, il comunicare le scritture, gli atti.

Actenmäßig, *agg.* conforme agli atti.

Actenschrank, *m.* scansia, scaffale degli atti.

Actenstoß, *m.* filza d'atti.

Actenstücke, *n. pl.* scritture; atti.

Actenwidrig, *agg.* contrario, opposto agli atti.

Actie, *f.* [bei einer Unternehmung], carato, azione.

2) (der Schein, die Verschreibung), polizza di carato.

Actienhändler, *m.* colui che fa commercio di carati, di azioni.

Actieninhaber, *m.* azionario.

Action, *f. T. de' Commed.* gesti, mimica.

2) *Per* Schlacht, fatto d'arme.

Activ, *agg. Voce lat.* [thätig], attivo.

Activhandel, *m.* negozio attivo.

Activschuld, *f.* debito attivo, credito.

Activstand, | **Activbestand**, | *m. T. mil.* [eines Heeres], stato attuale d'un' esercito, armata.

Activum, *n. T. di Gram.* attivo. It. *T. de' Com.* die Activa und Passiva einer Handlung, i debiti attivi e passivi d'un negozio; i crediti e i debiti.

Actuarius, *m. Voce lat.* [Gerichtsschreiber; Amtsschreiber], attuario.

Adagio, *agg. T. di Mus.* [langsam], adagio. It. ein Adagio, *n.* un adagio.

Adam, *m. nom. propr.* Adamo. §. *Fig.* der alte Adam, il vecchio Adamo: il peccato originale.

§. den alten Adam ausziehen, spogliarsi del vecchio Adamo.

Adamantenkette, *f.* catena adamantina.

Adamisch, *agg.* adamische Erde, terra adamica.

Adamit, *m.* [Bloßgänger], adamita, [membro d'una certa setta].

Adamsapfel, *m. T. de' Bot.* sorta di cedro.

2) *T. degli Anat.* pomo d'Adamo.

Adamsfeige, *f.* fico d'India.

Adamskind, *n.* | **Adamssohn**, *m.* | figlio d'Adamo; l'uomo debole e sensuale.

Addiren, *v. a. T. degli Aritm.* [zusammenrechnen, zusammenzählen], sommare, far l'addizione.

Addirung, | **Addition**, | *f.* il sommare, addizione.

Additionsexempel, *n.* un sommare.

Ade! *interj. Voce Poet.* [Lebe wohl], addio!

Adel, *m.* [die adelige Geburt], nobiltà, chiarezza di sangue. §. er ist von gutem, altem Adel, egli è di chiara e antica schiatta, prosapia. §. sich viel auf seinen Adel einbilden, esser molto vano, albagioso della sua nobiltà.

2) *Per* Adelschaft, nobiltà, i nobili. §. der gesammte Adel eines Landes, tutti i nobili, tutta la nobiltà d'un paese. §. der hohe, niedere, alte, neue Adel, la nobiltà superiore, inferiore, antica, moderna.

3) *Fig.* der Adel des Herzens, der Seele, la nobiltà, l'elevatezza dell' animo.

Adelbauer, *m.* contadino, vassallo d'un gentiluomo.

Adelbursche, *m. T. di Mar.* [Seecadett, in Holland], cadetto di marina.

Adelherrschaft, *f.* aristocrazia.

Adelherrscher, *m.* aristocratico.

Adelhof, *m.* übl. Edelhof, *vedi.*

Adelich, | **Adelig**, | *agg.* nobile, di sangue chiaro. §. von adeliger Geburt, adeligem Stande, di nascita nobile; nobile. §. ein adeliges Lehen, feudo nobile, signorile. §. adeliche Vortheile, pregiudizj de' nobili. §. adeliges Wappen, Siegel, arme gentilizie.

2) *Per* edel *vedi.*

Adeliger, *m.* -e, *f.* nobile, gentiluomo, gentildonna; uomo, donna nobile.

Adeln, *v. a.* [Einen], nobilitare; annobilire. §. *Fig.* die Tugend adelt, la virtù nobilita, innalza.

Adeln, *n.* l'annobilire.

Adelsbrief, *m.* diploma, patente di nobiltà.

Adelsbuch, *n.* libro, registro genealogico [delle case nobili di qualche paese o regno].

Adelsfreund, *m.* aristocratico.

Adelsgewalt, *f.* aristocrazia.

Adelschaft, *f.* la nobiltà.

Adelstand, *m.* nobiltà; stato nobile, d'un nobile. §. Einen in den Adelstand erheben, nobilitare uno.

Adelstolz, *m.* orgoglio, albagia della sua nobiltà, nascita.

Adelstolz, *agg.* orgoglioso, albagioso della sua nobiltà, nascita.

Adelsucht, *f.* desiderio, brama d'esser nobilitato; mania di voler essere gentiluomo.

Adelsüchtig, *agg.* bramoso di essere nobilitato.

Adenographie, *f. T. degli Anat.* adenografia.

Adenographisch, *agg. T. degli Anat.* adenografico.

Adenologie, *f. T. degli Anat.* adenologia.

Adenotomie, *f. T. degli Anat.* adenotomia.

Adept, *m. T. degli Alchim.* adepto, adetto.

Ader, *f.* vena. §. eine kleine Ader, venetta, venuzza. §. die große Ader, la vena porta. §. die Adern laufen ihm auf, gli si gonfiano le vene. §. die goldene Ader, vena emorroidale. It. (als Krankheit), emorroide, morroide. §. an der goldenen Ader leiden, die goldene Ader haben, patir d'emorroidi, aver morroidi. §. Einem zur Ader lassen, cavar sangue ad uno. §. ich habe heute zur Ader gelassen, oggi mi son cavato sangue.

2) *Fig.* poetische Ader, vena poetica. §. er hat keine Ader [Neigung] dazu, non ha la vena, la disposizione, il genio, il talento per questa cosa. §. es ist keine gute Ader [kein gutes Haar] an ihm, non ha un capello di buono, egli è un barone, un furfante. §. er hat keine Ader von seinem Vater, non ha un sol capello di suo padre, non gli rassomiglia in niente.

3) *Per simil.* eine Ader [in Marmor, Holz u. dgl.], vena del marmo, filamento del legno. §. *T. de' Min.* vena; it. filone.

Aderbinde, *f.* fascetta.

Aderbruch, *m.* ernia varicosa.

Aederchen, *n. dim.* di Ader, venetta, venuzza.

Aderförmig, *agg.* in forma di vena, come le vene.

Adergeschwulst, *f. T. de' Chir.* enchimosi.

Aderhaut, *f.* | **Aderhäutchen**, *n.* | *T. degli Anat.* (der Nachgeburt), corio. It. (des Auges), coroide.

Aderhautstaar, *m. T. de' Med.* cataratta coroidale.

Aderig, *agg.* venoso, venato. §. aderiges Fleisch, carne piena di vene. §. aderiges Holz, legno venato, che ha fili. §. aderiger Marmor, marmo venato.

Aderkropf, *m.* varice.

Aderkröpfig, *agg.* varicoso.

Aderlaß, *m.* salasso, cavata, emissione di sangue, sanguigna.

Aderlaßanhänger, *m.* flebotomista.

Aderlaßbäuschchen, *n.* piumacciuolo, cuscinetto.

Aderlaßbecken, *n.* bacinetto.

Aderlaßbinde, *f. vedi* Aderbinde.

Aderlaßeisen, *n.* [Lanzette], lancetta.

Aderlassen, *v. a.* [Einen], salassare uno, cavargli sangue.

Aderlassen, *n. vedi* Aderlaß.

Aderlaßkunst, *f.* flebotomia.

Aderlaßschnepper, *m.* bistorino.

Aderlaßwerkzeug, *n.* strumenti da cavar sangue.

Aderlos, *agg.* ein aderloses Blatt, foglia senza nervi, vene.

Adermennig, *f. vedi* Odermennig.

Adern, | **Aedern**, | *v. a. T. de' Legn.* (Holz), venare. §. geäderter Marmor, marmo venato, pien di venuzze. §. ein geädertes Blatt, foglia nervosa.

Adergebäude, *n.* sistema delle vene.

Adergeflecht, | **Adergewebe**, | *n. T. degli Anat.* (des Gehirns), plesso venoso.

Aderpresse, *f. T. de' Chir.* tornichetto [*Voce francese*].

Aderrippig, *agg. T. de' Bot.* ein aderrippiges Blatt, foglia venosa e nervosa.

Aderschlag, *m.* [Puls], pulsazione dell' arteria, polso.

Aderschlagmesser, *m. T. de Med.* pulsilogio.

Aderschwamm, *m. vedi* Morchelschwamm.

Aderwasser, *n.* siero, serosità [del sangue].

Adhäsion, *f. T. de' Fis.* [Anhängungskraft], adesione.

Adipsie, *f. T. de' Med.* [Durstmangel], adipsia.

Adjectiv, *n. T. de' Gram.* [Beiwort], aggettivo.

Adjudant, | **Adjutant**, | *m. T. mil.* ajutante.

Adjunct, *m. Voce lat.* [Beigeordnete; Amtsgehülfe], aggiunto; sostituto.

Adjungiren, *v. a.* [beiordnen]; zum Gehülfen geben, aggiungere, dare un sostituto.

Adler, *m.* aquila. §. ein junger Adler, aquilotto.

2) der kaiserliche, römische Adler, aquila imperiale, romana. §. der doppelte Adler (z. B. im russischen Wappen), l'aquila di, a due teste.

§. *T. degli Astr.* aquila [segno celeste].
3) *T. de' Chim. ant.* der Adler, der himmlische Adler (natürlicher Salmiak), sal ammoniaco nativo.
Adlerauge, *n.* occhio d'aquila. It. *Fig.* vista acuta.
Adlerblick, *m. Fig.* sguardo penetrante.
Adlereule, *f. T. de' Nat.* gufo, barbagianni.
Adlerfittich, *m. Voce poet.* i vanni d'aquila.
Adlerflug, *m.* volo dell' aquila.
Adlerholz, *n.* legno di agalocco d' Amboina.
Adlerholzbaum, *m. T. de' Bot.* agalocco d' Amboina.
Adlerklaue, *f.* artiglio, branca d'aquila.
Adlerkraut, *n. T. de' Bot.* felce.
Adlernase, *f.* [Habichtsnase], naso aquilino.
Adlerorden, *m.* der weiße, schwarze, rothe Adlerorden, l'ordine dell' aquila bianca, nera, rossa.
Adlerschwinge, *f. vedi* Adlerfittich.
Adlerstein, *m. T. de' Min.* [Eisenniere], pietra aquilina; etite.
Adlerträger, *m. T. mil.* alfiere, portainsegna.
Administratión, *f. Voce lat.* [Verwaltung], amministrazione.
Administrátor, *m. Voce lat.* [Verweser, Verwalter], amministratore.
Administríren, *v. a.* [verwesen, verwalten], amministrare.
Admirál, *m.* ammiraglio.
2) *T. de' Nat.* (Schmetterling), atalanta, ammiraglio. It. (eine Art Schnecke), ammiraglio.
Admirálin, *f.* la moglie dell' ammiraglio.
Admiralitä't, *f.* [Seerath], ammiragliato, collegio, consiglio di marina.
Admiralitätsgericht, *n.* tribunale dell' ammiragliato.
Admiralschaft, *f.* ammiragliato, dignità dell' ammiraglio.
§. *T. di Mar.* Admiralschaft machen [auf einer Seereise], andar di conserva.
Admirálsflagge, *f.* bandiera dell' ammiraglio.
Admirálsgaleere, *f.* galera maestra, capitana, dell' ammiraglio.
Admirálsschiff, *n.* ammiraglio; almirante, vascello maestro, principale [d'una flotta].
Adónisblume, *f.* | **Adónisröschen**, *n.* | *T. de' Bot.* adonide.
Adónisch, *agg. T. de' Poet.* ein adonischer Vers, verso adonico [–◡◡|–⏓].
Adoptíren, *v. a.* [an Kindesstatt annehmen], adottare.
Adoptívkind, *n.* figlio adottivo.
Adoptívsohn, *m.* figliuolo adottivo.
Adoptívtochter, *f.* figlia adottiva.
Adréßcomptoir, *n.* uffizio de' ricapiti.
Adrésse, *f. Voce francese* [Aufschrift], ricapito, indirizzo.
2) *Per* Behörde, *p. e.* den Brief an die Adresse befördern, spedire la lettera a chi è diretta.
3) *Per* Nachweisung, *vedi.*
4) *Per* Einem verschiedene Adressen mitgeben (auf einer Reise), dare ad uno più ricapiti, più lettere di raccomandazione.
Adressíren, *v. a.* [einen Brief], far a direzione, la soprascritta d'una lettera.
Adréßhaus, *n. vedi* Leihhaus.
Adréßkalender, *m.* registro de' ricapiti.
Adriénne, *f. vedi* Andrienne.
Adrittúra, *avv. T. de' Comm.* (von Wechseln), a dirittura, a vista.
Adstringíren, *v. a. T. de' Med. vedi* zusammenziehen.
Adubár, *m. vedi* Mondstein.
Advént, *m.* l'avvento.
Adventszeit, *f.* le settimane, il tempo dell' avvento.
Advérbium, *n. T. de' Gram.* [Nebenwort, Umstandswort], avverbio.
Adverbiálisch, *agg.* avverbiale.
Advocíren, *v. n.* [Rechtshändel führen], avvocare, avvoggadare.
Advokát, *m.* [Rechtsanwalt], avvocato.
Advokátengebühr, *f.* sportule, diritto, tassa dell' avvocato.
Advokátenkniffe, *m. pl.* raggiri, rigiri.
Advokatin, *f.* la moglie dell' avvocato.
Advokatúr, *f.* l'impiego dell' avvocato.
Aërolíth, *m. T. de' Nat.* [Meteorstein], aerolito.
Aërométer, *m.* [Luftmesser], aerometro.
Aërometríe, *f.* [Luftmessung], aerometria.
Aërométrisch, *agg.* aerometrico.
Aëronáut, *m.* [Luftschiffer], aeronauta.
Aërostát, *m.* [Luftball], aerostato.
Aërostátik, *f.* [Luftschifffahrtslehre], aerostatica.
Aërostátisch, *agg.* aerostatico.
Aeffchen, *n. dim.* di Affe, scimiotto, bertuccino.
Affe, *m.* scimia, bertuccia. §. *Fig.* er ist ein wahrer Affe, è una vera scimia, egli è un zanni, un vero babbuino.
2) *T. de' Mat.* (ein Werkzeug), pantografo [*Voce greca*].
Affékt, *m. Voce lat.* [Gemüthsbewegung], affetto; passione. §. *Fig.* mit vielem Affecte sprechen, parlare appassionatamente, con passione.
Affectatión, *f. Voce lat.* [Ziererei], affettazione.
Affectión, *f. Voce lat.* [Zuneigung, Gewogenheit], affezione.
Affectionírt, *agg.* [geneigt, wohlgewogen], affezionato.
Affectíren, *v. a.* [erkünsteln, erheucheln], affettare, simulare. §. die toskanische u. s. w. Sprache affectiren, toscanizzare, affettare il toscano ec.
2) *v. n. Per* sich zieren, affettare, mostrar affettazione. §. (im Reden), favellar affettatamente, in punta di forchetta, sul quinci e quindi.
Aeffen, *v. a.* [Einen], aggirare, deludere; it. minchionare, corbellare. §. seine Gläubiger äffen, menar pel naso i creditori.
Aeffer, *m.* minchionatore, corbellatore.
Aefferei, *f. vedi* Nachahmung. It. *Per* Täuschung; Spott, minchioneria, corbelleria; inganno.
Aeffin, *f. vedi* Affenweibchen.
Affirum, *n. Voce lat. vedi* Anhang.
Aeffung, *f. vedi* Aefferei.
Affenart, *f.* specie di scimia.
2) maniere scimiesche, gesti, lazzi delle scimie.
Affenartig, *agg.* scimiesco, che ha della scimia; a maniera della scimia.
Affenbaum, *m. T. de' Bot.* adansonia.
Affenfratze, *f.* | **Affengesicht**, *n.* | viso di scimia; bertuccione. It. *Fig.* caramogio, cazzatello.
Affenkönig, *m. T. de' Nat.* scimia del Brasile.
Affenliebe, *f.* amore della bertuccia inverso i suoi scimiotti.
It. *Fig.* amore cieco, di scimia.
Affenmäßig, *agg.* scimiesco, da scimia.
Affenmäßig, *avv.* a modo delle scimie, come le scimie.
Affennase, *f.* naso schiacciato, piatto.
Affennasig, *agg.* che ha naso schiacciato.
Affenposse, *f.* smorfie, lazzi, buffoneria di scimia.
Affenschwanz, *m.* coda di scimia. It. *Fam.* du bist ein rechter Affenschwanz, tu sei una vera bertuccia, un babbuino.
Affenstein, *m.* belzuaro di scimia.
Affenweibchen, *n.* bertuccia.
Afficírbar, *agg. vedi* reizbar.
Afficírbarkeit, *f. vedi* Reizbarkeit.
Afficíren, *v. a.* ergreifen, rühren, *vedi.*
Affinität, *f. vedi* Schwägerschaft.
2) *T. de' Chim. vedi* Verwandtschaft.
Affodíll, *m.* | **Affodíllwurz**, *f.* | *T. de' Bot.* asfodillo.
Afhólder, *m. vedi* Wasserholunder.
After, *m.* ano; it. il deretano.
§. *T. de' Chir.* ein künstlicher After, ano artefatto. §. ein verschlossener After, imperforazione dell' ano.
After, *n. vedi* Abfälle, Abgang. It. *T. de' Macell.* trippa, busecchia.
After, *prep. ant.* [hinter, nach], NB. essa sta sempre congiunta con verbi ed altre parole per esprimere 1) che la cosa, o l'azione secondo il tempo [*p. e.* Aftergeburt], secondo il luogo [*p. e.* Afterleder], o secondo l'ordine [*p. e.* Aftererbe], segue all' altra. 2) che la cosa sia di qualità inferiore, peggiore, o di minor valore, o falsa; *vedi* gli esempii.
Afteralabaster, *m. T. de' Nat.* alabastrite.
Afteranwalt, *m.* procuratore sostituito.
Afterarzt, *m.* medicastro, medico de' miei stivali.
Afterbelehnung, *f.* investitura d'un feudo che dipende da un altro.
Afterberedsamkeit, *f.* eloquenza abbagliante di poco fondo.
Afterbiene, *f. T. de' Nat.* icneumone.
Afterblatt, *n. T. de' Bot.* stipula.
Afterblätterig, *agg. T. de' Bot.* stipuloso.
Afterblume, *f. T. de' Bot.* fiore falso.
Afterblutfluß, *m.* [goldene Ader], emmorroidi.

Afterbürde, *f. vedi* Nachgeburt.
Afterbürge, *m.* mallevadore sussidiario.
Afterbürgschaft, *f.* cauzione, garantia sussidiaria.
Afterchrist, *m.* cristianaccio.
Afterchristenthum, *n.* cristianismo falso.
Afterdarm, *m. vedi* Mastdarm.
Afterdenker, *m.* filosofastro.
Afterdenkerei, *f.* filosofismo, falsa filosofia.
Afterdiamant, *m. vedi* Bergkristall.
Afterdolde, *f. T. de' Bot.* cima.
Afterdoldig, *agg.* cimoso.
Afterdrohne, *f.* fuco anomalo.
Aftereinsetzung, *f. T. de' Leg.* sostituzione d'un erede.
Aftererbe, *m.* [Nacherbe], erede sostituito.
Afterflosse, *m. T. de Nat.* pinna dorsale [de' pesci].
Afterflügel, *m.* ala bastarda.
Aftergeburt, *f. vedi* Nachgeburt.
Aftergelehrsamkeit, *f.* saccenteria; falsa erudizione, erudizione superficiale.
Aftergelehrte, *m.* pseudodottore, saccente.
Aftergetreide, *n. vedi* Afterkorn.
Aftergewächs, *n. T. de' Chir.* condiloma, fico [dell' ano].
Afterhase, *m. T. de' Nat. vedi* Meerschwein.
Afterherr, *m. vedi* Afterlehnsherr.
Afterheu, *n.* guaime.
Afterholz, *n.* alberi, rami abbattuti [dal vento ne' boschi].
Afterholzbock, *m. T. de' Nat.* alinuda.
Afterhornstein, *m. T. de' Nat.* petroselce.
Afterjungfer, *f. T. de' Nat.* cevettone.
Afterkameel, *n. T. de' Nat.* cervo cammello, cammello peruviano.
Afterkegel, *m. T. de' Geom.* conoide.
Afterkegelförmig, *agg.* conoidale.
Afterkenner, *m.* conoscitore di poca vaglia.
Afterkette, *f.* catena di ritegno.
Afterkiel, *m. T. di Mar.* contrachiglia.
Afterkind, *n.* figlio postumo, nato dopo la morte del padre.
Afterklaue, *f. T. de' Cacc.* (des Hundes), sprone.
Afterkönig, *m.* pseudorè, re illegittimo, usurpatore. It. [ehemals], vicerè.
Afterkorn, *n.* scarto di segale.
Afterkörnling, *m. T. de' Nat.* sienite.
Afterkugel, *f. T. de' Geom.* sferoide.
Afterkugelicht, *agg.* sferoidale.
Afterleder, *n.* (der Bergleute), batticulo [un pezzo di pelle che cuopre il deretano a foggia di grembiule]. It. *T. de' Conc. vedi* Garleder. §. *T. de' Calz. vedi* Spornleder.
Afterlehen, *n.* feudo secondario.
Afterlehnsherr, *m.* signore feudale intermediario.
Afterlehnsmann, } *m.* sottofeu-
Afterlehnsträger, } datario.
Afterlehre, *f.* falsa dottrina.
Afterlehrer, *m.* maestruzzo; maestro che insegna falsa dottrina.
Aftermehl, *n. T. de' Mugn.* tritello; semolella.
Aftermoos, *n. T. de' Bot.* alga.
Aftermuskel, *m.* muscolo dell' ano; sfintere.
Afteröffnung, *f.* ano, orificio dell' ano.
Afterpapst, *m.* [Gegenpapst], antipapa; it. pseudopapa.
Afterrede, *f.* (üble Nachrede), maldicenza, calunnia.
Afterreden, *v. n.* [übel nachreden, verleumden, Einem], sparlare, dir male, calunniare.
Afterredner, *m.* übl. Verleumder, *vedi.*
Afterreim, *m.* rima falsa.
Afterrüsselkäfer, *m. T. de' Nat.* attelabo.
Afterschanze, *f. T. de' Fort.* trincea, fortino.
Afterschirm, *m.* diritto di patronato esercitato da un sostituto.
Afterschlag, *m. T. de' Bosc. vedi* Abraum.
Afterschörl, *m. T. de' Nat.* sienite.
Aftersilber, *n.* argento impuro. It. mica.
Aftersohn, *m.* figlio postumo; it. figlio bastardo.
Afterspiegel, *m. T. de' Chir.* specolo, specillo.
Afterspinne, *f.* spezie di falangio [Falangium Opilium L.]
Aftertochter, *f.* figlia postuma. It. figlia bastarda.
Aftertopas, *m. vedi* Rauchtopas.
Afterverehrer, *m* falso adoratore.
Afterweise, *m.* pseudofilosofo, sofista, sapientaccio.
Afterweisheit, *f.* pseudofilosofia, sofisticheria.
Afterwelt, *f. vedi* Nachwelt.
Afterwind, *m.* vento che soffia di dietro; it. peto.
Afterwitz, *m. vedi* Aberwitz.
Afterwurm, *m.* ascaride, fuseragnolo.
Aga, *m. Voce turca*, Agà [comandante turco].
Agát, *m. vedi* Achat.
Agave, *f. T. de' Bot.* Agave, Aloe americana.
Age, *f.* (vom Getreide), resta. §. (vom Flachs), lisca.
Agénde, *f. Voce lat.* [Formelbuch, Kirchenbuch], rituale.
Agens, *n. Voce lat. T. de' Fis. e Chim.* principio attivo, agente.
Agent, *m. Voce lat.* [Geschäftsführer], agente, uomo d'affari. It. *T. di Mar.* abbondanziere, provvisioniere.
Agéntschaft, } *f.* agenzia, agentura.
Agentúr, }
Aggregát, *n. Voce lat. T. de' Fis.* aggregato.
Agio, *n. Voce ital.* [Aufgeld, Aufwechsel], aggio.
Agiorechnung, *f.* conto degli aggi.
Agiotáge, *f. Voce ital.* [Geldwucher], aggiotaggio.
Agiotiren, *v. n.* far aggiotaggio, traffico usurajo.
Agiren, *v. n. lat. vedi* handeln; vorstellen. §. gut agiren [von Schauspielern], fare, rappresentar bene la sua parte, un personaggio.
Aglaster, *f.* übl. Aelster, Elster, *vedi.*
Aglei, *f. vedi* Akelei.
Agnát, *m. Voce lat.* agnato.
Agonie, *f. T. de' Med.* [Todeskampf], agonia.
Agraffe, *f.* [Spangenhaken], fermaglio, uncinello.
Agrést, *m. vedi* Sauersaft.
Agter, } *avv. T. di Mar.* [hin-
Agterlich, } ter, hinten], dietro.
Agtstein, *m. vedi* Bernstein.
Agústerde, *f. T. de' Chim.* terra di cui è composta l'Agustite.
Agúti, *n. T. de' Nat. vedi* Afterhase.
Ah! *interj.* (der Freude), ah! oh! §. ah! da kommt sie! da ist er! ah, eccolo! ah, eccola! §. (der Bewunderung), ah! oh! §. ah, wie schön! oh, che bella cosa! §. ah, welche Aussicht! oh, che bel colpo d'occhio!
Ahá! *interj.* (der Verwunderung), aha! §. aha, ist es so? aha! così stanno le cose? §. (der Zufriedenheit), aha! ah! §. aha, da bist du ja schon! aha, manco male che sei qui. §. aha, das ist etwas Anderes! ah, allora è un' altra cosa, un altro par di maniche!
Aehern, *agg. vedi* ehern.
Ahlbeere, *f. vedi* Aalbeere.
Ahle, *f. T. de' Calz.* lesina.
Ahlkirsche. *f. vedi* Traubenkirsche.
Ahm, *f. T. de' Merc.* [Ohm], barile.
Ahmen, *v. a.* (ein Faß), stazzare.
2) *vedi* nachahmen.
Ahmig, *agg.* ein ahmiges Faß, una botte, barile che contiene cento fiaschi fiorentini.
Ahming, *m. T. di Mar. vedi* Ahm.
Ahn, *m.* [Großvater], nonno. It. *Per* Ahnherr, *vedi.* §. die Ahne [Großmutter], nonna; it. *Per* Ahnfrau, *vedi.*
2) *pl.* die Ahnen [Voraltern], gli antenati. §. acht Ahnen beweisen, provare gli otto quarti di nobiltà.
Ahnden, *v. a.* [bestrafen, rächen], castigare, punire, risentirsi di q. c. §. einen Schimpf, eine Beleidigung ahnden, far risentimento, vendetta d'una ingiuria, vendicarsene. §. ein solches Verbrechen muß scharf geahndet werden, delitto tale dev' esser severamente punito.
Ahndung, *f.* [Bestrafung; Rache], castigo, punizione; risentimento, vendetta.
Ahnen, *v. a.* [dunkel vorempfinden], presentire, aver presentimento, un certo sentore, antivedimento di q. c. §. ohne das Geringste zu ahnen, kehrte er heim, senza aver il minimo presentimento ritornò a casa.
2) *imp.* es ahnt mir, hat mir geahnt, il cor me lo dice, me lo presagisce, me lo diceva il cuore. §. es ahnt mir nichts Gutes, non ho alcun presentimento, il cuore non mi presagisce niente di buono.
Ahnenprobe, *f.* prova de' quarti di nobiltà. §. die Ahnenprobe ablegen, far le prove.
Ahnenrecht, *n.* diritto, prerogativa di antica nobiltà.
Ahnenstolz, *m.* orgoglio d'esser d'un' antica nobiltà, d'aver un gran numero di antenati nobili.
Ahnenstolz, *agg.* orgoglioso d'esser d'un antica nobiltà, di aver un gran numero di nobili antenati.
Ahnentafel, *f. vedi* Stammbaum.

Ahnfrau, *f.* avola [la prima antenata nobile].

Ahnherr, *m.* avolo [il primo antenato nobile]. §. die Ahnherren, *vedi* Ahn, 2.

Aehneln, *v. n.* somigliare, rassomigliare, aver della simiglianza; esser simile. §. er ähnelt seiner Mutter, ritrae dalla madre, somiglia alla madre.

Aehnlich, *agg.* somigliante, rassomigliante; it. simile. §. sie ist ihrem Vater ähnlich, ella somiglia a suo padre, ritrae dal padre.

§. *T. de' Mat.* ähnliche Figuren, figure simili. §. ähnliche Glieder (einer Gleichung), termini analoghi. §. ähnliche Begriffe, Ausdrücke, idee, termini analoghi. §. einem Wolfe ähnlich stürzte er auf ihn los, gli saltò addosso come un lupo, qual lupo. §. Was thätest du in einem ähnlichen Falle? che faresti in un caso simile, in un caso tale? §. auf ähnliche Weise, in modo simile, in simil modo.

Aehnlich, *avv.* somigliante. §. Einem ähnlich sehen, somigliare, rassomigliare ad uno. §. *Fig.* das sieht ihm ähnlich, questo è tutto lui; questa è cosa da lui; si vede bene che è lui.

Aehnlichkeit, *f.* somiglianza, rassomiglianza; it. analogia. §. es findet eine auffallende Aehnlichkeit zwischen ihnen Statt, c'è una maravigliosa rassomiglianza fra di loro. §. die deutsche Sprache hat viel Aehnlichkeit mit der holländischen, c'è una grande analogia fra il linguaggio Tedesco e l'Ollandese. §. die Aehnlichkeit der Wörter, Begriffe, l'analogia delle parole, delle idee.

§. *T. de' Mat.* somiglianza.

Aehnlichkeitsbeweis, *m.* somiglianza provata con l'analogia.

Aehnlichkeitsgrund, *m.* argomento tratto dall' analogia.

Ahnung, *f.* presentimento. §. ich habe eine Ahnung, daß... ho un presentimento, il cuor mi presagisce, che....

Ahnungslos, *agg.* senza alcun presentimento.

Ahnungsvermögen, *n.* facoltà di presentire l'avvenire.

Ahorn, *m.* }
Ahornbaum, *m.* } acero, acera.

Ahornen, *agg.* acerino, fatto di acero.

Ahornmaser, *m.* escrescenza dell' acero.

Ahornwald, *m.* acerajo, acereto.

Ahornzucker, *m.* zucchero tratto dall' acero.

Aehre, *f.* spiga; it. *poet.* arista. §. eine kleine Aehre, spighetta. §. Aehren bekommen, ansetzen, spigare, fare, metter spighe. §. in Aehren schießen, spigare, venir su. §. Aehren lesen, spigolare, rispigolare; ristoppiare. §. voll Aehren, spigoso.

§. *T. de' Chir. vedi* Kornährenbinde.

Aehren, *v. n.* [Aehren lesen], spigolare.

2) *Per* Aehren bekommen, spigare, far le spighe.

Aehrenbekränzt, *agg. Poet.* coronato di spighe.

Aehrenfisch, *m. T. de' Nat.* aterina.

Aehrenförmig, *agg.* in forma di spiga.

Aehrenlese, *f.* spigolatura, lo spigolare.

Aehrenleser, *m.* -**in**, *f.* spigolatore, -trice.

Aehrenstein, *m. vedi* Asbest. It. *vedi* Strahlstein.

Aehrenvoll, *agg.* spigoso, abbondante di spighe.

Aehrig, *agg.* spigoso, che ha delle spighe.

Aï, *n. vedi* Faulthier.

Aiche, *f.* stazzatura; it. *vedi* Eiche.

Aichen, *v. a.* stazzare; it. *vedi* eichen.

Akademie, *f.* accademia. §. die Akademie der Künste und Wissenschaften, l'accademia delle arti e delle scienze.

2) Akademie, *Per* Hochschule, accademia.

Akadémiker, *m.* accademico.

Akadémisch, *agg.* accademico.

Akademist, *m.* accademista.

Akatalepsie, *f. T. de' Med.* acatalepsia (Gehirnkrankheit).

Akataléptiker, *m. T. de' Fil.* [Zweifler], acatalettico.

Akataléptisch, *agg.* acatalettico. §. ein akataleptischer Vers, verso acatalettico (dem keine Sylbe fehlt).

Akatholicismus, *m.* acattolicismo.

Akathóliker, *m.* acattolico.

Akathólisch, *agg.* acattolico.

Akázie, *f.* }
Akazienbaum, *m.* } acacia, acazia.

Akazienblüthe, *f.* fiore d'acacia.

Akelei, *f. T. de' Bot.* aquilegia, aquilina.

2) *vedi* Ukelei.

3) (Fingerkrankheit), panereccio, patereccio.

Akelei, *n. vedi* Eckerig.

Akmélle, *f. T. de' Bot.* alchimilla.

Akolúth, *m. Voce greca* [Nachtreter, Priestergehülfe], accolito.

Akústik, *f.* [Schalllehre; Gehörlehre], acustica.

Akústisch, *agg.* acustico.

Ael, *n.* (englisch Bier), *vedi* Ale.

Alabáster, *m.* alabastro.

Alabasterbruch, *m.* cava d'alabastro.

Alabasterbusen, *m. poet.* seno d'alabastro, alabastrino.

Alabasterer, *m.* scultore in alabastro.

Alabasterhand, *f. poet.* mano d'alabastro, bianca come alabastro.

Alabastern, *agg.* alabastrino, d'alabastro.

Alabastersalbe, *f.* unguento d'alabastro.

Alabastrit, *m. T. de' Nat.* alabastrite.

Alant, *m. T. de' Nat.* [Dickkopf], ghiozzo.

2) *T. de' Bot.* elenio; enula, enula campana.

Alantbeere, *f.* ribes nero.

Alantbeerstrauch, *m.* ribes nero.

Alantwein, *m.* vino d'elenio.

Alárm, *m.* [Lärm], allarme, tumulto, romore. It. *T. mil.* Alarm blasen, trommeln, suonare, battere l'allarme.

2) *Per* Schreck, spavento, allarme. §. Alles in Allarm setzen, metter tutti in allarme; cagionar loro gran spavento.

Alármtrommel, *f. vedi* Lärmtrommel.

Aláun, *m.* allume. §. gebrannter, verkalkter Alaun, allume usto, calcinato.

Alaunartig, *agg.* alluminoso.

Alaunbad, *n.* bagno d'acqua alluminosa.

Alaunbergwerk, *n.* }
Alaunbruch, *m.* } *vedi* Alaunwerk.

Alaunen, *v. a.* alluminare; dar l'allume.

Alaunerde, *f.* argilla.

2) *Per* alaunhaltige Erde, terra alluminosa.

Alaunhaltig, *agg.* alluminato, alluminoso, che contiene allume.

Alaunhütte, *f. vedi* Alaunwerk.

Alaunicht, *agg.* alluminoso.

Alaunig, *agg. vedi* alaunhaltig.

Alaunschiefer, *m. T. de' Nat.* schisto alluminoso.

Alaunsieden, *n.* preparazione dell' allume.

Alaunsieder, *m.* colui che prepara l'allume.

Alaunsiederei, *f. vedi* Alaunwerk.

Alaunstein, *m. T. de' Nat.* alluminite.

Alaunwasser, *n.* acqua alluminata.

Alaunwerk, *n.* allumiera, cava d'allume.

2) fabbrica dell' allume.

Alaunzucker, *m. T. de' Farm.* zucchero alluminato.

Albátros, *m. T. de' Nat.* albatro [uccello].

Albe, }
Albele, } *f. vedi* Weißpappel.

Albeln, *v. n.* (von Bienen), degenerare, inbastardire.

Alber, *f.* } übl. Weißpappel,
Alberbaum, *m.* } *vedi.*

Alberling, *m.* zucca senza sale, testa sventata, baggeo.

Albern, *agg.* [einfältig, dumm], sciocco, scempio, inetto; it. scipito, goffo. §. ein albernes Gänschen, Geschöpf, una scioccherella, una sempliciotta. §. albernes Geschwätz, Zeug, sciocchezze, scipitezze, inezie; it. spropositi. §. albernes Betragen, maniere goffe, scipite.

Albern, *avv.* scioccamente, scempiatamente, inettamente; it. scipitamente, goffamente. §. albern reden, schwatzen, dir delle sciocchezze, scipitezze, inezie. §. sich albern betragen, comportarsi goffamente, da scempio, far delle sciocchezze, degli spropositi. §. albern antworten, rispondere goffamente, da scimunito, a sproposito.

Albern, *v. n.* [albern reden], dire delle sciocchezze, cose scipite.

2) *Per* sich albern betragen, comportarsi goffamente, da scempio.

3) *Per* possenhaft scherzen, dahlen, ruzzare, far baje, fare la sanferina.

4) *Per* kindisch werden, *vedi* kindisch.

Albernheit, *f.* sciocchezza, sciempiataggine, mellonaggine, goffaggine, baggianata. §. er redet nichts als Albernheiten, non dice che delle sciocchezze, delle cose scipite, insulse. §. er sagte tausend Albernheiten, egli disse mille castronerie, goffaggini, scipitezze. §. sie beging eine große Albernheit, ella commise una grande imprudenza, fece una gran pazzia. §. es ist eine große Albernheit von Dir zu glauben, daß.... è una gran pazzia, bessaggine la tua di credere, che....

Albknos, *m. vedi* Kakerlak, Weißling.

Albsile, *f. vedi* Weißfisch.

Album, *n. vedi* Stammbuch.

Albus, *m. vedi* Weißpfennig.

Alcáde, *m. Voce spagn.* alcaldo [giudice di Spagna].

Alcahéſt, *m. vedi* Alkaheſt.

Alchemie, | *f.* [Goldmacherei], al-
Alchymie, | chimia.

Alchémiſch, |
Alchymiſch, | *agg.* alchimico.

Alchymiſt, *m.* [Goldmacher], alchimista.

Alcohol, *m. vedi* Alkohol.

Alcoran, *m. vedi* Alkoran.

Alcyónie, *f. T. de' Nat.* alcionio.

Aldermann, *m. Voce inglese*, aldermanno [scabino].

Aldíniſch, *agg. T. degli Stamp.* aldino.

Ale, *n. Voce inglese* (engliſch Bier), sorta di birra, cervogia inglese.

Alexandríner, *m.pl. T. de' Poet.* versi alessandrini.

Alexandríniſch, *agg. Poet.* alexandriniſche Verſe, versi alessandrini.

Alfanz, *m.* chiappola, baja; it. stravaganza, sciocchezza. §. den Alfanz fahren laſſen, lasciare, tralasciare le baje, le chiappole.

Alfanzer, *m.* buffone; che dice delle chiappole, che fa delle baje.

Alfanzerei, *f.* [Albernheit; Poſſe], buffoneria, chiappola, baja; sciocchezza.

Algeber, | *f.* [Buchſtabenrechnung;
Algebra, | Gleichungslehre], algebra.

Algebráiſch, *agg.* algebraico, d'algebra. §. eine algebraiſche Gleichung, equazione algebraica.

Algebraiſt, *m.* algebrista.

Alimentatión, *f. Voce lat.* [Unterhalt], alimento, nutrimento.

Aliménte, | *n.pl. T. de'*
Alimentengelder, | *Giur.* gli alimenti.

Alk, *m. T. de' Nat.* [Papageientaucher], alca.

Alkahéſt, *m. T. degli Alch.* alcaeste; dissolvente universale.

Alkali, *n.* [Laugenſalz], alcali.

Alkaliniſch, *agg.* alcalino.

Alkáliſch, *agg.* alcalico. §. alkaliſcher Natur, alcalescente.

Alkaliſíren, *v.a. T. de' Chim.* alcalizzare.

Alkaliſirung, *f. T. de' Chim.* alcalizzazione.

Alkérmes, *m. T. de' Farm.* alchermes, confezione d'alchermes.

Alkohol, *m. T. de' Chim.* [Weingeiſt], alcool, spirito di vino rettificatissimo. §. waſſerfreier Alkohol, alcool assoluto.

2) *T. de' Farm.* (das feinſte Pulver), polvere alcoolizzato finissima.

Alkoholiſiren, *v. a. T. de' Chim.* e *Farm.* ridurre in polvere impalpabile; rettificare perfettamente.

Alkoholiſirung, *f.* rettificazione.

Alkoholométer, *m.* [Weingeiſtmeſſer], alcoolometro.

Alkoran, *m.* [Koran], alcorano.

Alkoraniſt, *m.* osservatore dell' alcorano.

Alkoven, *m.* alcova.

All, *n. Voce poet.* [Welt], l'universo, l'universo mondo. §. im ganzen All der Natur iſt nichts ohne Endzweck, in tutta la natura niente trovasi senza un fine, senza uno scopo.

All, *agg. indecl.* ogni, tutto. §. all mein Vermögen, ogni mio avere. §. all ſein Geld, tutti i suoi danari. §. all ihre Mühe war umſonſt, ogni sua premura, tutte le sue premure furono inutili. §. all ſein Mögliches thun, far il suo possibile It. *vedi* aller.

All, | *avv.* [aus, zu Ende], finito,
Alle, | consumato, *vedi* gli esempj. §. ſein Vermögen alle machen, consumare, spendere tutto il suo avere. §. der Wein iſt alle, non c'è più vino, il vino è finito, consumato. §. das Holz iſt alle, tutta la legna è consumata, venuta a fine, non c'è più legna. §. das Brod iſt alle, non c'è più pane, tutto il pane è stato consumato. §. alle werden, andar mancando, andarsi consumando, venir a fine. §. auch das größte Vermögen wird alle, il più gran capitale viene a fine.

2) *Fam. Per* eben, ganz, *p. e.* du kommſt all recht, tu vieni, tu arrivi bene a proposito.

3) *Per* überall, *p. e.* all, überall, da per tutto, in ogni luogo.

Allanerkannt, *agg.* generalmente riconosciuto.

Allbarmherzig, *agg.* (von Gott), misericordiosissimo.

Allbarmherzigkeit, *f.* (Gottes), misericordia infinita.

Allbefruchtend, *agg. Voce poet.* (von der Sonne), che tutto fertilizza, e feconda.

Allbeglückend, *agg. Voce poet.* che rende ognun felice.

Allbeherrſchend, *agg. Voce poet.* che domina il tutto, dominante l'universo.

Allbeherrſcher, *m. Voce poet.* signore supremo, dominator dell' universo.

Allbekannt, *agg.* a tutti noto, notissimo.

Allbelebend, *agg. Voce poet.* vivificante ogni cosa.

Allbeleuchtend, *agg. Voce poet.* che chiarisce, illumina tutto.

Allbeliebt, *agg.* amato da tutti, generalmente amato.

Allbelohnend, *agg. Voce poet.* ricompensante tutti.

Allbeneidet, *agg. Voce poet.* invidiato da tutti.

Allbereits, *avv. vedi* bereits, ſchon.

Allberühmt, *agg.* celeberrimo, famosissimo.

Allbeſeelend, *agg. Voce poet.* animante, che anima tutto.

Allbeſeligend, *agg. Voce poet.* beatificante tutto, che bea ognuno; it. che rende ognun felice, beato.

Allbeſeliger, *m. Voce poet.* (von Gott), sorgente d'ogni beatitudine, felicità.

2) *T. de' Teol.* unitario.

Allbewundert, *agg. Voce poet.* da tutti ammirato, ammiratissimo.

Allbezaubernd, *agg. Voce poet.* che incanta ognuno, che rapisce tutti i cuori.

Alldá, *avv. vedi* daſelbſt.

Alldieweil, *conj. ant.* [weil], conciosiachè, conciossiacosachè, conciofossecosachè.

Alldórt, *avv. vedi* dort.

Alldórtig, *agg. vedi* dortig.

Allée, *f.* [Baumgang], viale [d'alberi].

Allegorie, *f.* [Anſpielung, Gleichnißrede], allegoria; allusione.

Allegóriſch, *agg.* allegorico.

Allegóriſch, *avv.* allegoricamente, in modo allegorico.

Allegoriſt, *m.* allegorista.

Allégro, *avv. T. di Mus.* [munter, lebhaft], allegro.

2) ein Allegro von Mozart, un Allegro di Mozart.

Allegrétto, *avv. T. di Mus.* allegretto. §. ein Allegretto von Hummel, un Allegretto di Hummel.

Allein, *avv.* [ausſchließlich, nur], solo, solamente, non... che... §. er allein kann mich glücklich machen, egli solo può rendermi felice. §. Gott allein anbeten, adorare solamente, solo Dio. §. ſie lebt für ihn allein, ella non vive che per lui, vive per lui solo. §. Geld allein macht nicht glücklich, il solo danaro, il danaro solo non rende felice.

2) *Per* einſam, ohne Geſellſchaft, solo, soletto, sola, soletta. §. ich fand ſie allein, la trovai sola, sola soletta. §. du biſt ja allein, tu sei già solo soletto, tutto solo, solo solo. §. ich habe es allein ausgeführt, l'ho condotto a fine da me solo. §. ganz allein, solo solo, tutto solo. §. mit Einem allein reden, parlare ad alcuno in disparte, da solo a solo, a quattr' occhi. §. unter Zweien allein, da solo a solo, a quattr' occhi. §. allein bleiben, rimaner solo, star solo solo.

Allein, *conj.* [aber], ma, però. §. ich erwartete ſie, allein ſie kam nicht, io l'aspettai, ma non venne, non venne però.

2) *Per* nur, *p. e.* nicht allein, ſondern auch, non solo, non solamente, ma ancora.

Alléinbeſitz, *m.* posesso esclusivo.

Alleinfriede, *m. vedi* Separatfriede.

Alleingeſang, *m.* [Sologeſang], canto a solo.

Alleingeſpräch, *n.* [Selbſtgeſpräch], monologo.

Alleinhandel, *m.* monopolio.

Alleinherr, | *m.* [Selbſtherr-
Alleinherrſcher, | ſcher], monarca.

Alleinherrſcherin, *f.* [Selbſtherrſcherin], sovrana.

Alleinherrſchaft, *f.* monarchia.

Alléinig, *agg.* [ausſchließlich], esclusivo. §. der alleinige Beſitz, posesso esclusivo.

2) *Per* ein, einzig, solo, unico. §. der alleinige Gott, Dio unico, Dio uno [e trino].

Alleinſänger, *m.* [Soloſänger], cantante a solo.

Alleinſängerin, *f.* [Soloſängerin], cantatrice a solo, prima donna.

Alleinſpiel, *n.* [Soloſpiel], solo; sonata a solo. §. *T. di Giuoco*, *vedi* Solo.

Alleluja! *vedi* Halleluja.

Allemal, *avv.* [jedes Mal], ogni volta, tutte le volte; it. immer, allezeit. §. ich verbiete es Dir ein für allemal, te lo proibisco una volta per sempre. §. allemal wenn [ſo oft] ich ſie ſehe, ogni [qual] volta [che] la vedo...

Allemánde, *f. Voce franc.* Allemanda, Allemanna [danza tedesca].

Allenfällig, *agg. vedi* etwaig.

Allenfalls, *avv.* [auf jeden Fall], in ogni caso, ad ogni evento, checchè ne avvenga.

2) *Per* etwa, *vedi.*

3) das kann allenfalls [zur Noth] an-

gehen, a buon bisogno, in caso di bisogno, all' uopo può passare.

Allenfallsig, *agg. vedi* etwaig.

Allenthalben, *avv.* [überall], da per tutto, in ogni luogo.

Aller, *agg.* aller, alle, alles, tutti gli uomini. §. von allen [Allen] geliebt werden, esser amato da tutti. §. er hat es Allen gesagt, l'ha detto a tutti. §. alle Welt weiß es, tutti lo sanno, ognuno lo sa. §. was dachten Sie denn in aller Welt? a che pensavate mai? a che pensavate in nome di Dio? §. dies sind alle meine Schulden, questi son tutti i miei debiti.

§. alle Tage, Jahre, tutti i giorni, tutti gli anni. §. ein Kleid auf alle Tage, *vedi* Alltagskleid. §. alle zwei, drei Jahr, ogni due, tre anni; un' anno si ed uno, due nò. §. alle, aller vierzehn Tage einmal, una volta ogni quindici giorni.

§. alle beide, tutti e due, amendue, entrambi; l'uno e l'altro. §. alle zusammen, tutti quanti insieme. §. alles zusammengenommen, ogni cosa ben considerata. §. ich sagte es ihr mit aller Gelassenheit, in allem Guten, glielo dissi con tutto il sangue freddo possibile, con le belle e le buone. §. mit aller Gewalt, ad ogni modo, patto. §. mit allem Fleiße, con ogni diligenza possibile; a bello studio, a bella posta. §. ohne allen Zweifel, senza il menomo dubbio. §. ohne alles Bedenken, senza la menoma difficoltà. §. ohne alle Ursache, senza la menoma ragione. §. alle, zu allen Stunden bereit, ognora pronto. §. aus allen Kräften, a tutta possa, con ogni sforzo. §. zu allem Glück, Unglück, per buona fortuna, fortunatamente; per disgrazia, sfortunatamente, per disavventura.

§. *T. de' Com.* Alle für Einen und Einer für Alle, tutti per uno, ed uno per tutti; in solido; al tutto, allo 'ntero. §. um Alles würde ich es nicht thun, non lo farei per tutto l'oro del mondo. §. du bist mein Ein und mein Alles, tu sei il mio tutto, l'anima mia. §. um Alles kommen, perdere il tutto, tutto il suo avere. §. Alles oder nichts, tutto o nulla; o Cesare o niente. §. alles zusammengenommen, compreso, comprendendo il tutto. §. es ist Alles Eins, è tutt' uno; è tutt' una cosa. §. ich will alles in der Welt für dich thun, farò tutto il possibile per te. §. ich schätze, liebe ihn über Alles, lo stimo, l'amo sopra ogni cosa. §. sich in Alles schicken, accomodarsi a tutto. §. bei alle dem, con tutto ciò, ciò non ostante. §. Alles in Allem, in tutto; in tutto e per tutto; compensato tutto. §. das macht in Allem zwanzig Thaler, sono venti talleri in tutto. §. es kostet mir Alles in Allem dreißig Gulden, in tutto, e per tutto, compreso tutto, mi costa trenta fiorini. §. Alles in Allem sein, essere il factotum, il Ser faccenda, il faccendiere; it. aver potere illimitato.

Allerbarmend, *agg. vedi* allbarmherzig.

Allerbarmer, *m. Voce poet.* Gott der Allerbarmer, il misericordiosissimo Iddio.

Allerbaum, *m. vedi* Pappel.

Allerbeste, *agg.* der, die, das allerbeste, il, la migliore di tutti. §. er hat es am allerbesten gemacht, l'ha fatto meglio di tutti.

Allerchristlichste, *agg.* der allerchristlichste König [von Frankreich], il Re Cristianissimo [di Francia].

Allerdings, *avv.* [gänzlich], interamente, del tutto.

2) *Per* freilich, jawohl, sicuramente, ma sicuro! senza dubbio.

Allerdurchlauchtigst, *agg.* (Titel der Kaiser und Könige in der Anrede), serenissimo. §. Allerdurchlauchtigster, Großmächtigster König, Allergnädigster König und Herr! (in Eingaben, Bittschriften), Sire!

Allererst, *avv.* [eben erst], or ora, per l'appunto, in questo momento, punto. It. testè, pocanzi, poco fa.

Allererste, *agg.* primo di tutti. §. ich war der allererste der kam, io fui il primo ad arrivare, arrivai prima di tutti.

Allergetreuste, } *agg.* der allergetreuste, allergläubigste König [von Portugal], il fedelissimo re.
Allergläubigste, }

Allerglücklichste, *agg.* il più felice di tutti, degli altri. §. es war mein allerglücklichster Tag, fu il più felice giorno della mia vita.

Allergnädigst, *avv.* graziosissimamente. §. wenn Ew. Majestät allergnädigst geruhen wollten... se S.M. o V.M. volesse graziosissimamente degnarsi. §. Se. Majestät haben allergnädigst erlaubt, daß... S. M. ha graziosissimamente concesso, che...

Allergnädigst, *agg.* allergnädigster König, Kaiser, Fürst! Sire! §. unser allergnädigster König hat.... il nostro graziosissimo re ha...

Allerhalter, *m. Voce poet.* Gott, der Allerhalter, Dio conservatore dell' universo, d'ogni cosa.

Allerhand, *agg. indecl.* ogni sorta, diverso, vario. §. allerhand Bücher, ogni sorta di libri. §. allerhand Gedanken, varj pensieri. §. allerhand Menschen, persone d'ogni ceto, d'ogni condizione. §. allerhand schöne Sachen, ogni sorta di belle cose.

Allerheiligen, das Fest Allerheiligen, Ognissanti.

Allerheiligenholz, *n.* [Campecheholz], campeggio.

Allerheiligste, *agg.* allerheiligster Vater (Titel des Papstes), Santissimo, Beatissimo Padre.

Allerheiligste, *n.* (im Tempel, der Kirche), Sancta Sanctorum. It. il penetrale. It. *T. eccles.* il Santissimo [Sacramento].

Allerhöchst, *avv. p. e.* Se. Majestät haben das Patent Allerhöchst Selbst zu vollziehen geruht, S. M. s'è degnata di sottoscrivere la patente di proprio pugno.

Allerhöchstderselbe, *agg.* (von Königen, Kaisern) *p. e.* Allerhöchstderselbe begab sich mit dem ganzen Hofstaate nach der Kirche, S. M. si rese, seguita da tutta la corte, alla cattedrale.

§. *pl.* Allerhöchstdieselben, L. L. M. M.

Allerhöchstdieselben, *agg.* (in der Anrede an Könige, Kaiser), *p. e.* Vostra Maestà! [V.M.].

Allerhöchste, *agg.* altissimo. §. der Adler fliegt am allerhöchsten, l'aquila vola più alto d'ogni altro uccello. §. der allerhöchste Gott, l'altissimo Dio, Signore. §. die Allerhöchste Willensmeinung Seiner Majestät des Königs ist... il volere di S. M. è, S. M. vuole, che...

Allerhöchste, *m.* [Gott], l'Altissimo; Dio.

Allerlei, *agg. indecl. vedi* allerhand.

Allerlei, *n.* zibaldone, mescuglio. §. ein Allerlei von Fleisch, un manicaretto. §. ein nützliches Allerlei (Buch), un zibaldone di varie cose utili.

Allerletzt, *avv.* zu allerletzt, tutt' alla fine. §. er kam zu allerletzt, egli fu l'ultimo a venire.

Allerletzte, *agg.* l'ultimo di tutti.

Allerliebst, *avv.* a maraviglia, leggiadramente, graziosissimamente. §. sie tanzt, singt, spielt allerliebst, ella balla, canta, suona a maraviglia, d'un modo graziosissimo. §. das ist allerliebst! stupendo! bellissima davvero! quanto mai gentile!

Allerliebste, *agg.* il più caro, amato. §. mein allerliebster Freund N. ist gestorben, il mio più caro, amato amico N. è morto. §. allerliebste Mutter! mein allerliebstes Mädchen! mamma mia cara! mia carina! carina! la mia carissima fanciulla!

2) *Per* niedlich, zierlich, gentilissimo, leggiadrissimo. §. ein allerliebstes Mädchen, una vaghissima fanciulla.

Allermannsfreund, *m.* amico di tutti.

Allermannsharnisch, *m. T. de' Bot.* aglio serpentino.

Allermaßen, *avv.* [auf gleiche Weise, so wie], in tutto e per tutto come, dello stesso modo.

2) *Per* weil, *vedi*.

Allermeist, *avv.* [am allermeisten], principalmente, massimamente. §. Allen Gutes thun, am allermeisten [allermeist] aber den Nothleidenden, far del bene a tutti, ma principalmente, massimamente però a' bisognosi.

Allermeiste, *agg. p. e.* die allermeisten Menschen sind... la maggior parte, il più degli uomini sono... §. in den allermeisten Fällen, il più delle volte, per lo più.

Allernächst, *avv.* [ganze nahe, am nächsten], del tutto vicino; muro a muro. §. er wohnt allernächst bei mir, egli dimora qui allato, muro a muro.

2) *Per* so eben erst, *p. e.* den Brief, den ich allernächst bekommen habe, la lettera che ho ricevuta ora, in questo punto, momento.

Allernächste, *agg.* il più vicino, prossimo di tutti, di ogni altro. §. mein allernächster Verwandter, il più prossimo parente.

Allerneueste, *agg.* il più nuovo. §. die allerneueste Mode, l'ultima moda. §. im allerneuesten Geschmack, all' ultimo gusto.

Allerschlechteste, *agg.* il peggiore di tutti, il pessimissimo. §. Etwas am allerschlechtesten machen, far q. c. il peggio di tutti, pessimissimamente.

Allerschlimmste, *agg.* il peggiore, il peggio. §. das Allerschlimmste dabei ist... il peggio di tutto si è... §. ich bin am allerschlimmsten dabei weg-

gekommen, in questo affare ne ho toccate le peggiori, ne sono uscito il peggio.

Allerschönste, *agg.sup.* il più bello, la più bella [di tutti]. §. *avv.* er hat am allerschönsten geschrieben, egli ha scritto meglio di tutti gli altri.

Allerseitige, *agg. p. e.* Ihr allerseitiges Wohlbefinden freut mich herzlich, mi rallegro quanto mai di vedervi tutti in buona salute.

Allerseits, *avv.* [von, auf allen Seiten], da ogni lato, attorno attorno. §. der Garten, der das Haus allerseits umgibt, il giardino che attornia la casa da ogni lato, che va attorno attorno.

2) *Per* insgesammt, tutti quanti, tutti insieme. §. ich habe die Ehre, mich Ihnen allerseits gehorsamst zu empfehlen, ho l'onore di riverire ossequiosamente tutta la compagnia. §. der Grund hiervon ist Ihnen allerseits bekannt, la cagione di questo è nota, conosciuta a ognun di loro.

Allerunterthänigst, *avv.* umilissimamente, ossequiosissimamente. §. allerunterthänigst bitten, pregare umilissimamente.

Allerunterthänigste, *agg.* (in Bittschriften an Könige, Kaiser), umilissimo, divotissimo. §. mein allerunterthänigstes Gesuch, la mia umilissima supplica, preghiera. §. Ew. Majestät allerunterthänigster Diener, di V. M. divotissimo, ed umilissimo servo.

Allerwärts, *avv.* [überall], dappertutto, in ogni luogo, lato.

Allerwegen, *avv. vedi* allenthalben. It. *vedi* allewege.

Allerweiseste, *agg.sup.* il più savio, sapiente. §. das Allerweiseste, was er thun kann, ist... il meglio che possa fare si è...

Allerweltsbürger, *m.* [Cosmopolit], cosmopolita.

Allerweltsfreund, *m.* amico di tutti.

Alles, *agg. vedi* aller.

Allesamt, *agg. indecl.* [sämmtlich], tutti, tutti insieme.

Allesamt, *avv.* [insgesammt], tutti insieme.

Allewege, *avv.* [überall, und allezeit], tutta via; sempre, dappertutto. §. allerwege fröhlich sein, essere sempremai allegro.

2) *Per* alleweile, eben jetzt, *vedi.*
3) *Per* allerdings, *vedi.*
4) *Per* allermaßen, *vedi.*

Alleweile, *avv. Fam.* [eben jetzt, so eben], or ora, in questo punto, momento; it. incontinente.

Allezeit, *avv.* [immer, stets], sempre, ognora, sempremai. §. er ist der allezeit Fertige, egli è, sta sempre pronto.

Allgebietend, *agg.poet.* che domina tutto il mondo. §. *Fig.* die allgebietende Nothwendigkeit, l'irresistibile necessità.

Allgégenwart, *f.* (Gottes), presenza in ogni luogo.

Allgégenwärtig, *agg.* presente in ogni luogo.

Allgégenwärtig, *avv.* dappertutto, in ogni luogo.

Allgegenwartsbekenner, *m. T. de' Teol.* ubiquista.

Allgeliebt, *agg.* amato da tutti, generalmente amato.

Allgemach, *avv.* [allmählich, nach und nach], a poco a poco, pian piano, a mano a mano.

Allgemein, *avv.* generalmente, universalmente, da tutti. §. man glaubt allgemein, daß... si crede generalmente, che.... §. das geschieht allgemein, questo si fa da tutti, tutti lo fanno. §. allgemein machen, generalizzare, render generale.

Allgemeine, *agg.* generale, universale, comune. §. ein allgemeiner Grundsatz, massima generale. §. das ist die allgemeine Sage, Meinung, questa è la voce, l'opinione comune, del comune. §. eine allgemeine Wassersnoth, Hungersnoth, una inondazione, carestia universale. §. mit allgemeinem Beifall, con applauso universale, con general applauso. §. ein allgemeiner Begriff, idea, nozione generale. §. die allgemeine Weltgeschichte, l'istoria universale. §. eine allgemeine Kirchenversammlung, un concilio ecumenico.

Allgemeine, *n.* il generale, l'universale. §. *T. de' Fil.* das Allgemeine und das Besondere, l'astratto e il concreto. §. im Allgemeinen, *avv.* in generale, generalmente.

Allgemeinglaube, *m.* cattolicismo.

Allgemeinheit, *f.* generalità, universalità.

2) *Per* Gemeingut, *vedi.*

Allgemeinmachung, *f.* il generalizzare, il render generale.

Allgenugsam, *agg.* (von Gott), a tutti sufficiente.

Allgenügsamkeit, *f.* (Gottes), sufficienza per tutti.

Allgerecht, *agg.* sommamente giusto; giusto inverso tutti. §. Gott der Allgerechte, giustissimo Iddio. §. allgerechter Gott! giustissimo Iddio!

Allgewalt, *f. vedi* Allmacht; it. *poet.* die Allgewalt ihrer Reize, la forza irresistibile de' suoi vezzi.

Allgewaltig, *agg. vedi* allmächtig. It. *poet.* ein allgewaltiger Zauber, incanto irresistibile.

Allgnädig, *agg. vedi* allgütig.

Allgötterei, *f.* panteismo.

Allgültig, *agg.* dappertutto valido.

Allgüte, *f.* (Gottes), bontà, clemenza infinita.

Allgütig, *agg.* infinitamente buono, clemente.

Allgütigkeit, *f. vedi* Allgüte.

Allheit, *f. T. de' Fil.* der Begriff der Allheit, l'idea dell' universalità.

Allherrschaft, *f.* [Universalmonarchie], monarchia universale.

Allherrscher, *m. vedi* Allbeherrscher.

Allhier, *avv.* [hier], costì, costà; it. in questo luogo, qui.

Allianz, *f.* [Bündniß], alleanza, confederazione.

Alligation, *f. T. degli Aritm.* alligazione, regola d'alligazione.

Alliirte, *m.* [Bundsgenoß, Verbündete], alleato, confederato.

Alljährlich, *avv.* annualmente, una volta l'anno, tutti gli anni.

Alljährliche, *agg.* annuale, d'ogni anno.

Allmacht, *f.* (Gottes), onnipotenza.

Allmächtig, *agg.* onnipotente, onnipotentissimo. §. der Allmächtige, *m.* l'Onnipotente; Dio.

Allmächtig, } *avv.* onnipotentemente.
Allmächtiglich, }

Allmählig, *avv.* [nach und nach], successivamente, a poco a poco, appoco appoco; a mano a mano, pian piano.

Allmählige, *agg.* successivo.

Allmonatlich, *avv.* mensualmente, ogni mese.

Allmonatliche, *agg.* mensuale, d'ogni mese.

Allnächtlich, *avv.* ogni notte.

Allnächtliche, *agg.* d'ogni notte.

Allod, *n. vedi.* Allodialgut.

Allodial, *agg.* [lehnzinsfrei], allodiale, libero.

Allodialerbe, *m.* erede allodiale.

Allodialgut, *n.* [Eigengut], bene allodiale, possessione libera, indipendente.

Allodialschuld, *f.* debito allodiale.

Allschreibekunst, *f.* pasigrafia.

Allsehend, *agg.* (von Gott), onniveggente, che vede tutto.

Allseitig, *agg.* universale. §. eine allseitige Geistesbildung, cultura, erudizione universale.

Allseitig, *avv.* [von allen Seiten], da ogni lato, sotto ogni aspetto. §. Etwas allseitig betrachten, considerare q. c. sotto ogni aspetto, in ogni connessione.

Allseitigkeit, *f.* [der Bildung, des Geistes], universalità.

Allstets, *avv.* übl. allezeit, *vedi.*

Allstündlich, *avv.* ogni ora, tutte le ore.

Allstündlich, *agg.* d'ogni ora, ad ogni ora, a tutte le ore.

Alltag, *m.* [Werktag], giorno di lavoro.

Alltägig, *agg.* quotidiano, giornaliero. §. eine alltägige Beschäftigung, occupazione quotidiana, d'ogni giorno. §. das alltägige Fieber, febbre quotidiana.

Alltäglich, *agg.* d'ogni giorno, di tutti giorni. § ein alltägliches Kleid, abito ordinario, di tutti giorni, d'ogni giorno.

2) *Fig. Per* gemein, gewöhnlich, ordinario, comune, triviale. §. alltägliche Gedanken, pensieri triviali. §. ein alltäglicher Mensch, uomo ordinario, dozzinale, da dozzina. §. ein alltäglicher Scherz, uno scherzo comune, già vecchio.

Alltäglichkeit, *f.* [eines Satzes, Gedankens], trivialità. §. sich durch feine Gesinnungen über die Alltäglichkeit erheben, mettersi al di sopra della, distinguersi dalla moltitudine comune co' suoi nobili sentimenti.

Alltags, *avv.* di giorno di lavoro.

Alltagsbeschäftigung, *f.* occupazione de' giorni di lavoro; it. d'ogni giorno.

Alltagsdichter, *m.* poetastro, poetuzzo.

Alltagsgedanke, *m.* pensiero triviale.

Alltagsgesicht, *n.* fisionomia ordinaria, poco interessante.

Alltagshut, *m.* cappello d'ogni giorno.

Alltagskleid, *n.* abito d'ogni giorno, ordinario.

Alltagskopf, *m. Fig.* spirito ordinario, testa da dozzina.
Alltagsmensch, *m.* uomo comune, da dozzina, ordinario.
Alltagsrock, *m. vedi* Alltagskleid.
Alltagsseele, *f.* animo volgare, comune.
Allumfassend, *agg. Voce poet.* circondante, che circonda, attornia tutto. §. das allumfassende Meer, il mare circondante la terra, che la terra attornia. §. eine allumfassende Gelehrsamkeit, erudizione universale, che abbraccia ogni scienza.
Allvater, *m. Voce poet.* [Gott], il Padre di noi tutti, il comun padre, Dio.
Allverbreitet, *agg.* dappertutto sparso, generale. §. eine allverbreitete Seuche, contagio generale.
Allverbürgung, *f.* cauzione solidaria.
Allverehrt, *agg.* rispettato, venerato da tutti.
Allvermögen, *n. vedi* Allmacht.
Allvermögend, *agg. vedi* allmächtig.
Allversöhnend, *agg. T. de' Teol.* der allversöhnende Tod Christi, la morte di Gesù Cristo che ha espiato tutti i nostri peccati, per la quale ha riconciliato gli uomini con Dio.
Allversöhner, *m. Voce poet.* (von Christus), riconciliatore del genere umano.
Allwaltend, *agg.* (von Gott), che regge, governa dappertutto.
Allweise, *agg.* der allweise Gott, Gott der Allweise, Dio infinitamente sapiente.
Allweisheit, *f.* (Gottes), somma sapienza, sapienza infinita.
Allwissend, *agg.* der allwissende Gott, Gott der Allwissende, Dio onnisciente.
Allwissenheit, *f.* (Gottes), onniscienza.
Allwisser, *m.* che crede, pretende di sapere ogni cosa.
Allwisserei, *f.* saccenteria, cognizione superficiale d'ogni cosa.
Allwo, *avv. vedi* wo.
Allwöchentlich, *avv.* ogni settimana, ogni settimana una volta.
Allwöchentlich, *agg.* d'ogni settimana, ebdomadario.
Allzeit, *avv. vedi* allezeit.
Allzu, *avv.* troppo. §. allzuviel, allzu wenig, allzu groß, allzu klein u. s. w., troppo poco, troppo grande, troppo piccolo ec.
Allzugleich, } *avv.* [Alle zugleich,
Allzumal, } insgesammt], tutti insieme, tutti in una volta.
Allzusehr, *avv.* troppo, più del dovere.
Allzuviel, *avv.* troppo, di soverchio.
Allzuviele, *agg.* troppo, soverchio. §. allzuviele Schulden, debiti di soverchio, troppi debiti.
Almanach, *m.* [Kalender, Taschenbuch], almanacco, lunario, calendario.
Almandin, *m. T. de' Nat.* almandino, carbonchio.
Almosen, *n.* limosina, elemosina, carità. §. Almosen geben, austheilen, fare l'elemosina, la carità. §. der gern Almosen gibt, caritatevole. §. Einen um ein Almosen ansprechen, domandare, chiedere la limosina ad uno. §. Almosen sammeln, raccogliere le limosine; it. far una colletta.
Almosenamt, *n.* uffizio della cassa de' poveri.
Almosenbrod, *n.* pane accatato, di limosina.
Almosenbüchse, *f.* [Armenbüchse], bossoletto, cassotta, ceppo delle limosine.
Almoseneinnehmer, *m.* elemosiniere, elemosinario.
Almosengeld, *n.* [Armengeld], elemosine, limosine pubbliche.
Almosenier, *m. vedi* Almosenpfleger.
Almosenkasse, *f.* [Armenkasse], cassa de' poveri, ceppo delle pubbliche limosine.
Almosenkasten, *m. vedi* Almosenstock.
Almosenpfleger, *m.* limosiniere.
Almosensäckel, *m. vedi* Almosenstock.
Almosensammler, *m.* elemosiniere.
Almosensammlung, *f.* raccolta delle limosine, colletta.
Almosenstock, *m.* ceppo delle limosine.
Aloë, *f. T. de' Bot.* aloè. §. die amerikanische Aloe, aloè americano; agave.
2) *Per* Aloeharz, aloè. §. glänzende Aloe, aloè lucido.
Aloeauszug, } *m. T. de' Farm.*
Aloeertract, } estratto di aloè.
Aloeharz, *n.* aloè.
Aloeholz, *n.* aloè, legno d'aloè. §. versteinertes Aloeholz, agalocchite.
Aloemittel, *n.* rimedio aloetico.
Aloepillen, *f. pl.* pillule aloetiche, d'aloè.
Alóse, *f. T. de' Nat.* (Seefisch), chieppa.
Alp, *m.* } incubo; fantasima.
Alpdrücken, *n.* } §. *T. de' Veter.* bolsaggine. §. das Alpdrücken haben, vom Alpe gedrückt werden, aver l'incubo, soffrir dell' incubo.
Alp, *f.* (in der Schweiz), pastura, pascolo alpino. §. die Alpen, le Alpi. §. die Länder diesseits, jenseits der Alpen, i paesi cisalpini, transalpini. §. von den Alpen, alpino, alpigno.
Alpenbewohner, *m.* alpigiano.
Alpengebirge, *n. vedi* Alpen.
Alpenhirt, *m.* vaccaro, pecorajo delle Alpi.
Alpenschnee, *m.* neve alpina.
Alpfuß, *m.* segno pittagorico, figura pentagona. It. *T. d' Arald.* pentalfa.
Alphabét, *n.* [ABC], alfabeto.
Alphabétisch, *agg.* alfabetico.
Alphabétisch, *avv.* alfabeticamente, in ordine alfabetico.
Alphof, *m.* casale d'un vaccaro alpino.
Alpler, } *m. vedi* Alpenhirt.
Aelpler, }
Alpmännchen, *n.* fantasima, incubo.
Alpranken, *f. pl. T. de' Bot.* dulcamara.
Alprose, *f.* [Rosenlorbeer], rosa alpina.
Alpschoß, *T. de' Nat.* belennite.
Alpzopf, *m. übl.* Weichselzopf, *vedi.*
Alráun, *m. T. de Bot.* mandragora, circea.
Alráunwurzel, *f.* radice di mandragora.
Als, *conj.* [wie], come, quanto, come fosse. §. das ist so gut als Gold, è come fosse oro, questo vale quanto l'oro. §. so viel als möglich, quanto possibile. §. eben so klug als tugendhaft, così prudente come virtuoso. §. mehr, weniger als die Hälfte, più, meno della metà. §. diese Stube ist weit höher, als sie breit ist, questa stanza è più alta che larga. §. es waren mehr als sechzig Personen, c'erano più di sessanta persone. §. sie ist nicht so reich, als man sagt, non è tanto ricco, quanto si dice. §. mehr thun, als man verpflichtet ist, far più del dovere, far più di quel che si dovrebbe. §. ich weiß dies so gut als du, io lo so sì bene come, quanto tu. §. so viel als genug ist, quanto basta, a sufficienza. §. nicht länger als drei Tage noch, non più di tre giorni. §. besser spät, als nie, è meglio tardi, che mai. §. ich will lieber sterben, als.... più tosto, più presto morire, che....
2) *Per* außer, wie, che, eccetto, se non. §. ich habe keinen Bekannten hier als ihn, qui non ho altro conoscente che, eccetto lui. §. er wird nirgends Ruhe finden als im Grabe, non troverà mai riposo che, se non nel sepolcro. §. kein Anderer als du, alcun altro se non tu. §. ich weiß nichts weiter davon, als was er mir gesagt hat, io non ne so, se non quello, che m'ha detto. §. er thut nichts als spielen u. s. w., non fa altro, che giuocare ec. §. nichts erfreut mich mehr, als... niente mi rallegra quanto...
3) *Per* zum Beispiel, come, per esempio. §. die Wörter auf e sind meistentheils weiblich, als: Beute, Freude. Lehre, u. s. w., le voci che si terminano in e, son per lo più di genere femminino, come, per esempio, Beute u. s. w.
4) zur näheren Bestimmung, come, da, se fosse. §. sie schieden als Freunde, si separarono da, come amici. §. er spricht davon, als von einer Kleinigkeit, egli ne parla come se fosse una, come d'una bagatella. §. er lebt als Fürst, vive da principe. §. als Frau, als Mann gekleidet, vestito da donna, vestita da uomo. §. als König, als Richter verfahren, farla da re, da giudice.
5) (zur bloßen Verbindung) *p. e.* sowol er als sie, e lui, e lei. §. er kann sowol lesen als auch schreiben, egli sa e leggere e scrivere.
6) *Per* da, wie, come, allorchè, quando. §. als er mich sah, lief er davon, vedendomi, allorchè mi vide se ne fuggì via. §. als er zum Throne gelangt war, so... asceso [che fu] al trono... §. als er noch im Bette lag,... stando ancora a letto,... §. als Gott die Welt schuf,... quando Dio creò il mondo,... §. kaum war er fort, als ich... egli se n'era appena andato, allorchè, quando io... §. als sie das gethan hatten, fatto ch'ebbero questo. §. als wir noch in die Schule gingen, quando andavamo ancora a scuola. §. so oft als... ogni qual volta...
7) als daß, per, perchè. §. ich bin zu arm, als daß ich dies kaufen könnte, son troppo povero per poter comperare questo. §. er ist zu sehr mein Feind, als

daß er sich je mit mir versöhnen könnte, egli mi è troppo nemico, perchè potesse mai riconciliarsi meco.

8) als wenn, als ob, come se, che. §. es sieht aus, hat den Anschein, als ob es sich aufklären wollte, pare, fa mostra come se volesse farsi chiaro, rasserenarsi. §. er sieht aus, als ob er sterben wollte, egli ha una ciera da morto, par che voglia rendere l'anima a Dio. §. er thut als wenn ich sein Untergebener wäre, mi tratta come s'io fossi il suo servo. §. sie stellte sich, als wenn sie mich nicht gesehen hätte, ella fece mostra di non avermi veduto.

9) so als, *p. e.* so dumm, als er ist, so ist er doch voll Kniffe und Ränke, per quanto sciocco egli sia, ha sempre in pronto mille raggiri, gherminelle. §. so schön als sie ist, so hat sie doch nichts Angenehmes, per quanto ella sia bella, non ha niente di grazioso, di avvenente.

Alsbáld, *avv.* [sogleich, sobald, als], subito, incontinente, nel momento.

Alsdánn, *avv.* poi, quindi. §. erst muß man hören, alsdann reden, prima bisogna udire e poi, quindi parlare.

§. *Per* hernach, dann, poscia, allora, dopo. §. alsdann sagte ich zu ihr, ... poscia, allora le dissi... §. und alsdann? was geschah alsdann? e poi? e dopo? che avvenne allora?

Alse, *f. vedi* Alose.

Alsen, *m.* übl. Wermuth, *vedi.*

Also, *conj.* [daher, folglich], quindi, per conseguenza, onde. §. es gehört ihm der ganze Nachlaß, also auch dieser Garten, a lui appartiene tutta la successione, quindi, per conseguenza anche questo giardino. §. es ist also klar, daß... è dunque chiaro, onde egli è chiaro, che... §. sie ist schön und reich, also fehlt es ihr nicht an Anträgen, è bella, e ricca, quindi non le mancono partiti. §. Sie wollen es also nicht thun? also wollen Sie es nicht thun? cosicchè, dunque non lo volete fare? non volete farlo dunque? §. du kommst also gewiß? verrai dunque senza fallo?

2) *Per* so, così.

§. es muß also sein, così deve essere. §. wenn dem also ist, so... se la cosa è così, se così stanno le cose. §. ist dem also? è egli vero? è vero dunque?

§. *Poet.* also sprach der Greis, und... così parlando il veglio... in tale modo parlò il veglio, e... §. also, daß,... sicchè, sì che, di maniera, di modo che, talmente, che...

Alsobáld, *avv. vedi* alsbald.

Alsofórt, *avv.* übl. sofort, *vedi.*

Aelster, *f. vedi* Elster.

Alt, *agg.* (von Personen, Thieren, Pflanzen), vecchio, attempato, annoso. §. ein alter Mann, eine alte Frau, un uomo vecchio, un vecchio, donna vecchia. §. *Fam.* nun Alter, Alte, wie geht's? come va, buon vecchio, buona vecchierella? §. ein altes Pferd, eine alte Eiche, cavallo vecchio, quercia annosa. §. ich bin dreißig Jahr alt, ho trent' anni. §. wie alt bist du? quanti anni hai? §. die Alten, die alten Leute, le persone vecchie, i vecchj. §. sie ist schon alt, ella è gia donna attempata, vecchia. §. ein alter Sünder, un peccatore incallito, un vecchio peccatore. §. ein alter Junggeselle, vecchio celibe, scapolo attempato. §. ein lebhafter, rüstiger alter Mann, un vecchiotto allegro, robusto. §. in seinen alten Tagen muß er noch.. nella sua età, nella sua vecchiezza deve ancora... §. Jung und Alt, vecchi e giovani; tutti.

§. *Prov.* Jung gewohnt, alt gethan, *vedi* Jung.

2) (von Sachen, Gebäuden), vecchio, stantio. §. ein altes Kleid, un abito vecchio, logoro, usato. §. ein altes, baufälliges Haus, una casaccia vecchia. §. alter Wein, vino vecchio, stagionato. §. eine alte Geige, un violino vecchio. §. altes Brod, pan raffermo, risfatto. §. alte Butter, alter Käse, butirro stantio, rancido, cacio marcio. §. altes Holz, legna vecchie, fracide. §. alter Plunder, anticaglia, cose vecchie; vecchiume.

3) *Per* altväterisch, alterthümlich, antico, fuor d'uso, antiquato. §. eine alte Mode, moda antica, fuor d'uso. §. ein alter Gebrauch, costume, uso antico. §. ein altes Wort, voce antiquata. §. das alte Schloß; die alte Stadt, il palagio antico; It. il vecchio palagio; l'antica città. It. la città vecchia.

4) ein alter, vieljähriger Freund, un amico mio di molti anni, un vecchio mio amico. §. es ist immer die alte Klage, è sempre la stessa lagnanza, la stessa canzona. §. ich habe meine alte Wohnung wieder bezogen, sono andato a riabitare nella casa di prima. §. es bleibt beim Alten, tutto rimane sul piede di prima; patti vecchi, e modi usati. §. er ist immer der alte Spaßvogel, egli è sempre lo stesso burlone, celiatore. §. er hegt immer noch die alte Zärtlichkeit, Liebe für sie, egli ha ognora la stessa tenerezza, l'amore di prima per lei. §. ein altes Uebel, un male inveterato, radicato. §. ein alter Schade, piaga invecchiata.

5) (aus der Vorzeit stammend), antik, antico. §. die Alten (Griechen, Römer), gli antichi; l'antichità. §. die Alten studieren, studiare i classici, gli autori antichi. §. die alten Klassiker, gli autori, classici antichi. §. die Einfachheit der alten Sitten, la semplicità de'costumi degli antichi. §. die guten alten Zeiten sind vorbei, non è più il tempo che Berta filava, i buoni antichi tempi son passati. §. die alte Geschichte, la storia antica. §. das alte Testament, il testamento vecchio. §. eine alte Münze, Bildsäule, ein altes Denkmal, medaglia, statua antica, monumento antico. §. eine alte Inschrift, inscrizione antica. §. ein Haus im alten Geschmacke, nach Art, nach dem Geschmacke der Alten, una casa all'antica, nel gusto antico. §. ein altes Gesetz, antica legge. §. er stammt aus einem alten Hause, egli discende da una antica famiglia. §. die alte Kirche, la chiesa primitiva.

Alt, *avv.* vecchio; anticamente. §. alt werden, invecchiare. It. *vedi* veralten. §. er wird nicht alt werden, non avrà lunga vita. §. alt machen, render vecchio, far invecchiare. §. Gram macht vor der Zeit alt, i rammarichi fanno invecchiare prima del tempo.

Alt, *m. T. di Mus.* contralto. §. den Alt singen, cantare il contralto.

Altán, *m.* [Söller], altana. It. *Per* Balkon, balcone, verone.

Altar, *m.* altare; it. [der Alten], ara. §. der hohe Altar [Hochaltar], altare maggiore. §. ein tragbarer Altar, altar portatile. §. der Altar des Jupiters u. s. w., ara di Giove ec.

Altarbekleidung, *f.* paramenti dell' altare.

Altarbild, *n.* quadro dell' altare. §. ein großes Altarbild, ancona.

Altarblatt, *n.* l'ancona. It. *Per* Altargemälde, quadro dell' altare.

Altárchen, *n. dim.* di Altar, altarino.

Altardecke, *f.* copertina dell' altare.

Altardiener, *m.* chierico, colui che serve all' altare, la messa.

Altargemälde, *n. vedi* Altarbild, Altarblatt.

Altarknabe, *m.* chierichetto.

Altarlehn, *n.* feudo ecclesiastico.

Altarleuchter, *m.* candeliere dell' altare.

Altarspind, *n.* ciborio, tabernacolo.

Altarstück, *n. vedi* Altarbild.

Altartuch, *n.* tovaglia dell' altare.

Altbacken, *agg.* altbacken[es] Brod, pan raffermo, risfatto. §. *T. di Mar.* altbackenes Volk, marinari esperti.

Altbinder, *m.* bottajo, che racconcia solo botti vecchie.

Altdeutsch, *agg.* teutonico, tedesco antico. §. altdeutsche Tracht, costume antico tedesco.

Altdeutsche, *m.* Teutone, Germano, Alemanno.

Alte, *m.* e *f.* il vecchio, la vecchia. §. er hat eine Alte, sie hat einen Alten geheirathet, egli ha sposato una vecchia, ed ella un vecchio. §. der, die gute Alte, il buon vecchio, la buona vecchierella.

Aelte, *f.* übl. Alter, *vedi.*

Aelteln, Alten, *v.n. vedi* altern. It. (von Speisen), das Brod ältelt, il pane ammuffisce. §. die Butter ältelt, il butirro sa di rancido, divien rancido.

Alter, *n.* (von Menschen, Thieren), età, etade; vecchiezza, vecchiaja. §. er lebte drei Alter hindurch, egli sopravvisse a tre generazioni. §. das Alter einer Eiche steigt oft auf tausend Jahre, una quercia può pervenire a mille anni, può durare mille anni.

2) ein gewisses Alter erreichen, pervenire ad una certa età. §. von gleichem Alter, gleiches Alters sein, aver la, essere della stessa età. §. das Alter einer Person, Sache bestimmen, stimare l'età d'una persona, cosa. §. das zarte jugendliche Alter, la tenera età, la gioventù, l'età giovanile. §. das blühende Alter, il fior dell' età. §. das reife, männliche, gesetzte Alter, l'età matura, virile. §. ein Mann von mittlerem Alter, uomo di mezza età. §. das hohe, hinfällige, gebrechliche Alter, l'età senile, la vecchiezza, l'età caduca, la decrepitezza. §. vor Alter sterben, morir di, per vecchiezza, decrepitezza. §. ein glückliches, ehrenvolles Alter, vecchiezza prospera, onorevole. §. das erforderliche, gesetzmäßige Alter zu einem Amte haben, aver l'età richiesta, gli anni richiesti ad una carica. §. das

Alter [die alten Leute] ehren, onorare, rispettare la vecchiaja, l'età senile.

3) *Per* Dienstalter, anzianità. §. das Alter vor Einem haben, aver la precedenza per esser più anziano. §. nach dem Alter vorrücken, avanzare secondo l'anzianità.

4) *Poet. Per* Zeitalter, secolo, età. §. das goldene, silberne, eherne, eiserne Alter, il secolo d'oro, d'argento, di rame, di ferro, l'età dell' oro, d'argento, di rame, di ferro.

5) *avv.* vor Alters, ne' tempi antichi, passati, andati. §. von Alters her, fin da tempi antichi, ab antico; it. in ogni tempo.

Aelter, *agg. comp.* di alt, più vecchio, maggiore. §. ich bin älter als du, io son maggiore, ho più anni di te. §. sie ist zwei [um zwei] Jahre älter als ihre Schwester, ella ha due anni di più di sua sorella. §. der ältere Bruder, die ältere Schwester, il fratello, la sorella maggiore. §. ein älteres Datum, data anteriore. §. §. älter werden, andar innanzi cogli anni, andar invecchiando. §. man wird alle Tage älter, ogni giorno l'uomo va crescendo in età. §. diese Haube, dieser Anzug macht Einen bedeutend älter, questo vestimento fa, rende molto più vecchio [che uno non è].

2) älter (im Dienst), anziano.

Altergrau, *agg.* canuto, vecchio canuto.

Alteriren, *v. a.* [aufbringen; ergreifen, rühren], alterare; commuovere.

Aelterlich, *agg. vedi* elterlich.

Altermann, *m. T. de' Com.* anziano [d'un corpo di mercatanti]; it. anziano [d'un corpo di mestiere].

Aeltermutter, *f.* [Urgroßmutter], bisavola.

Altern, *v.n.* (merklich altwerden), invecchiare, andar invecchiando. §. sie hat seit zwei Jahren sehr gealtert, da due anni in poi ella è molto invecchiata.

Alterniren, *v.n. vedi* abwechseln.

Aeltern, *pl. vedi* Eltern.

Aelternlos, *agg. vedi* elternlos.

Aelternmord, *m. vedi* Elternmord.

Aelternmörder, *m. vedi* Elternmörder.

Altersfolge, *f.* anzianità.

Altersgenoß, *m.* coetaneo.

Altershalber, *avv.* a cagione, per via dell' età.

Aeltervater, *m.* [Urgroßvater], bisavolo.

Alterthum, *n.* antichità, i tempi antichi. §. heidnisches, christliches Alterthum, antichità pagana, cristiana.

2) (Kunstwerke des Alterthums), antichità, monumenti antichi. §. griechische, römische, ägyptische, deutsche Alterthümer, monumenti antichi greci, romani, egiziani, germani. §. die Alterthümer erforschen, investigare, studiare le antichità.

3) *Per* Alter, lange Dauer, antichità, vetustà. §. ein durch sein Alterthum berühmter Tempel, un tempio famoso per la sua antichità, vetustà.

Alterthümler, *m.* antiquario.

Alterthümlich, *agg.* antico, all' antica. §. alterthümliche Gebäude, Moden, Trachten, fabbriche, mode, foggie all' antica, al modo degli antichi.

Alterthümlichkeit, *f.* antichità; forma, foggia antica.

Alterthumsforscher, *m.* antiquario.

Alterthumsforschung, *f.* investigazione, studio delle antichità.

Alterthumshändler, *m.* negoziante di antichità, mercante di anticaglie.

Alterthumskenner, *m.* antiquario, conoscitore delle antichità.

Alterthumskrämer, *m.* mercantuzzo di anticaglie.

Alterthumskunde, *f.* antiquaria.

Alterthumskundige, *m.* antiquario.

Aelteste, *agg. sup.* di alt, il maggiore, seniore, anziano. §. der älteste Sohn, Bruder, il figlio, fratello maggiore, primogenito. §. die älteste Tochter, Schwester, la figlia, sorella maggiore. §. ich bin der Aelteste unter uns, io ho più anni di voi altri, io son il più vecchio, attempato di noi. §. der älteste Mann im Dorfe, il più vecchio del villaggio. §. die älteste Familie, das älteste Geschlecht im Lande, la più antica famiglia, stirpe del paese. §. die älteste Kirche in einer Stadt, la più antica, vetusta chiesa d'una città.

Aelteste, *m.* (einer Gemeinde, Zunft), anziano. §. der Aelteste einer Gesellschaft, il seniore, decano d'una società. §. die Aeltesten im Volke, gli anziani del popolo. §. die Aeltesten der Kaufmannschaft, i capi della borsa. §. das Recht der Aeltesten, diritto d'anzianità.

Altflicker, *m.* ciabattino, conciacalzette.

Altflöte, *f. T. di Mus.* flauto contralto.

Altfränkisch, *agg.* gotico, antico, all' antica. §. eine altfränkische Bauart, architettura gotica. §. *Fig.* altfränkische Moden, moda all' antica, del secolo passato. §. altfränkische Grundsätze, massime antiche, fuor di stagione. §. eine altfränkische Kleidung, vestimento, abito all' antica, fuor di moda.

Altfürstlich, *agg.* ein altfürstliches Geschlecht, Haus, casa principesca antichissima [esistente prima della metà del secolo decimo sesto].

Altgebacken, *agg. vedi* altbacken.

Altgeige, *f. vedi* Bratsche.

Altgesell, *m.* l'anziano, il primo de' garzoni [d'un mestiere], il primo lavorante.

Altgläubig, *agg.* addetto alla più antica religione de' Greci scismatici.

Altgriechisch, *agg.* degli antichi Greci, greco antico.

Althändler, *m. vedi* Trödler.

Althee, *f. T. de' Bot.* [Eibisch], altea; malva.

Altheesaft, *m. T. de' Farm.* sciroppo di altea.

Altheesalbe, *f. T. de' Farm.* unguento di altea.

Altheit, *f. vedi* Alter (von Sachen).

Altherkömmlich, *agg.* antico, all' antica.

Altist, *m. di Mus.* contralto.

Altistin, *f.* sie ist eine gute Altistin, questa donna ha un bel contralto.

Altklug, *agg.* saccentuzzo, saputello, assennato. §. eine altkluge Miene (von Kindern), fisionomia assennata, da saccente.

Altklug, *avv.* saccentemente, da saputello. §. altklug thun, sich altklug anstellen, far il saccente, il saputello, lo sputasenno.

Altkrieger, *m.* [Veteran], veterano.

Aeltlich, *agg.* [von Personen], vecchietto, attempatetto, un po' invecchiato. §. sie hat ein ältliches Gesicht, sieht ältlich aus, ella comincia ad aver delle grinze, ella mi ha dell' attempatetta.

Altmannskraut, *n. T. de Bot.* conizza.

Altmeister, *m.* (eines Gewerks), *vedi* Altermann.

Altmelk, *agg.* eine altmelke Kuh, vacca che dà latte, benchè non abbia figliato da poi un anno.

Altmodisch, *agg.* (von Kleidern, Möbeln), alla moda, foggia antica, all' antica.

Altmodisch, *avv.* alla moda, foggia antica, all' antica. §. sich altmodisch kleiden, vestirsi alla foggia antica.

Altmutter, *f.* übl. Großmutter, *vedi.*

Altreißer, *m. vedi* Altflicker.

Altrömisch, *agg.* di Roma antica, dell' antica Roma; degli antichi Romani.

Altsänger, *m. vedi* Altist.

Altschlüssel, *m. T. di Mus.* la chiave dell' Ut.

Altschmeckend, *agg.* rancido, stantio, vieto. §. altschmeckend werden, invietire, divenir rancido. §. altschmeckendes Zeug, vietume. It. *vedi* ranzig, müffig.

Altstadt, *f.* la città vecchia.

Altstimme, *f. T. di Mus.* contralto.

Alttestamentarisch, } *agg.* del **Alttestamentlich**, } vecchio testamento.

Altthier, *n. T. de' Cacc.* cerva, cervia.

Altvater, *m.* übl. Großvater, *vedi.* It. *vedi* Stammvater; Erzvater.

Altväterlich, *agg.* [erzväterlich, patriarchalisch], patriarcale.

Altväterisch, *agg.* antico, all' antica. §. altväterische Moden, Sitten, mode, costumi antichi, fuor d'uso. §. ein altväterischer Mensch, uomo all' antica, tagliato all' antica.

Altverständig, *agg. vedi* altklug.

Altvordern, *m. pl. vedi* Vorfahren.

Altweibermährchen, *n.* racconti, fole, cantafavole; ciance, fanfaluche di vecchierelle.

Altweibersommer, *m.* filamenti della Madonna. It. gli ultimi bei giorni d'Autunno.

Altweibisch, *agg.* di vecchia, alla maniera delle vecchie.

Aludel, *m. vedi* Sublimirtopf.

Aluminit, *m. T. de' Nat.* alluminite.

Am, *prep.* [contrazione di an e dem]. §. am Fuße, am Arme, am Kopfe, al braccio, al piede, alla testa. §. es war am Montage, Sonnabend, era lunedì, sabato [di questa settimana]. §. am Wege, su la, presso la, la strada. §. am Walde, presso al bosco. §. am heutigen Tage, oggi. §. am Tage seiner Geburt, nel suo giorno natalizio. §. am Tage arbeiten, lavorare di giorno. §. ein Gewächs am Leibe haben, aver una escrescenza sul corpo. §. noch am Leben sein, esser ancora in vita. §. Einen am Leben strafen, punir uno di morte, fargli subire la pena di morte. §. die Sterne am Himmel, le stelle in cielo. §. am Hofe leben, vivere a, alla corte. §. die Sache liegt

mir sehr am Herzen, la cosa mi sta molto a cuore. §. am Tage liegen, esser evidente, chiaro, manifesto.

§. am hellen Tage, di pien meriggio. §. Frankfurt am Main, Francoforte sul [al] Meno.

2) [congiunto col superlativo degli avverbi], *p. e.* sie tanzt u. s. w. um besten, am schlechtesten, ella balla ec. meglio, peggio di tutti, d'ogni altro. §. er hat davon am meisten, am wenigsten, egli ne ha il più, il meno, la maggiore, la minor parte. §. ich habe ihn am liebsten, io l'amo più d'ogni altro. §. ich sehe ihn am liebsten im Schoosse seiner Familie, il più volentieri ov' io lo veggo si è nel seno di sua famiglia; agli occhi miei egli è amabilissimo nel seno di sua famiglia. §. er kam am spätesten u. s. w. u. s. w., egli venne più tardi degli altri, egli fu l'ultimo a venire.

Amálgama, *n.* [Verquickung], amalgama.

Amalgamíren, *v. a.* [verquicken], amalgamare.

Amaránt, *m.* [Sammtblume, Tausendschön], amaranto.

Amarántfarbe, *f.* color di amaranto.

Amarantfarben, | *agg.* di colore
Amarantfarbig, | d' amaranto.

Amaranttulpe, *f.* *T. de' Bot.* tulipano amarantino; it. anemone.

Amarélle, *f.* *T de' Giard.* amarasca.

Amaréllenbaum, *m.* amarasco, amarino.

Amazóne, *f.* amazzone.

Amazónenfluß, *m.* fiume delle amazzoni.

Amazonenkleid, *n.* abito d'amazzone.

Amazonenstrom, *m.* *vedi* Amazonenfluß.

Amazonentracht, *f.* foggia di amazzone.

Ambassáde, *f.* *vedi* Gesandtschaft.

Ambe, *f.* (im Lotto), ambo.

Amber, *m.* *vedi* Ambra u. s. w.

Ambitión, *f.* *vedi* Ehrgefühl.

Amboß, *m.* incudine, ancudine. §. ein zweihörniger Amboß, bicornia.

§. *Prov.* man muß nicht immer auf Einem Amboß schmieden, non si deve martellar sempre sulla stessa incudine; adopera all' uopo più mezzi.

2) *Per simil. T. degli Anat.* (Gehörknöchelchen), ancudine.

Amboßchen, *n. dim.* di Amboß, ancudinetta, tassetto, tasselletto.

Amboßschmied, *m.* fabbro, facocchio.

Amboßstock, *m.* ceppo dell' incudine.

Ambra, *m.* ambra. §. grauer Ambra, ambra grigia. §. flüssiger Ambra, liquidambar. §. gelber Ambra [Bernstein], ambra gialla.

Ambrabaum, *m.* *T. de' Bot.* liquidambar.

Ambrabirn, *f.* *T. de' Giard.* pera moscadella, bugiarda.

Ambraduft, *m.* odore, fragranza di ambra.

Ambrafisch, | *m.* [Caschelot],
Ambrafresser, | ceto, spezie di balena.

Ambrakraut, *n.* *T. de' Bot.* ambretta.

Ambrastrauch, *m.* *T. de' Bot.* antospermo.

Ambrósia, *f.* *T. di Mitol.* [Götterspeise], ambrosia.

Ambrosiánisch, *agg.* der ambrosianische Kirchengebrauch, rito Ambrosiano. §. der ambrosianische Lobgesang, inno Ambrosiano, il Te Deum.

Ambrósisch, *agg.* ambrosische Blumen, fiori odorosissimi. §. ambrosische Früchte, frutti squisitissimi.

Ameise, *f.* formica, formicola. §. die große Ameise, formicone.

Ameisenbär, *m.* *T. de' Mil.* mirmicofaga.

Ameisenei, *n.* uovo di formica.

Ameisenfresser, *m.* *T. de' Nat.* *vedi* Ameisenbär.

Ameisenfuchs, *m.* *T. de' Nat.* volpe americana.

Ameisenhaufe, *m.* formicajo, formicolajó.

Ameisengeist, *m.* *T. de' Farm.* spirito di formiche.

Ameisenlöwe, *m.* *T. de' Nat.* mirmicoleone.

Ameisenpuppe, *f.* *vedi* Ameisenei.

Ameisensauer, *agg.* *T. de' Chim.* formico. §. ein ameisensaures Salz, sale formico; formiato.

Ameisensäure, *f.* *T. de' Chim.* acido formico.

Ameisenspiritus, *m.* *vedi* Ameisengeist.

Ameisenstein, *m.* *T. de' Nat.* mirmecite.

Ameisenwarze, *f.* *T. de' Chir.* mirmecio.

Amelmehl, *n.* *vedi* Kraftmehl.

Amen! *interj.* amen! ammen! così sia! §. *Fig.* ich spreche Amen dazu, io per me dico, così sia. §. *Fam.* das ist so gewiß wie Amen in der Kirche, è certissimo, è così vero come l'evangelio. §. es soll nicht so lange dauern als man Amen sagt, non durerà un amen, un Ave Maria; in un amen.

Amethýst, *m.* amatista.

Amiánth, *m.* *T. de' Nat.* [Bergflachs], amianto, asbesto.

Ammann, *m.* (in der Schweiz), Ammanno [capo d'un Cantone Svizzero].

Amme, *f.* balia, nutrice.

Ammelmehl, *n.* *vedi* Kraftmehl.

Ammenkost, *f.* cibi convenienti ad una balia.

Ammenlohn, *m.* baliatico.

Ammenmährchen, *n.* fole, chiacchiere, cantafavole delle balie.

Ammenmilch, *f.* latte di balia.

Ammenpflege, *f.* cura che ha la balia per il suo bambino; governo, servizj di balia. §. *Prov.* Ammenpflege ist keine Mutterpflege, la cura che ha una madre non l'ha certo una nutrice.

Ammenvermietherin, *f.* donna che provvede di balie.

Ammer, *f.* (Vogel), emberizza, emberissa

2) *T. de' Giard.* amarasca.

Ammoniák, *m.* [Salmiak], sale ammoniaco.

Ammoniákgummi, *n.* gomma ammoniaca.

Ammoniáksalz, *n.* sale ammoniaco; ammonio carbonico o muriatico.

Ammonsit, *m.* | *T. de' Nat.*
Ammonshorn, *n.* | ammonite, corno d'Ammone.

Ammonsschrift, *f.* *T. degli Stamp.* garamone.

Amnestie, *f.* *Voce greca*, amnistia.

Amor, *m.* *T. de' Mitol.* [Liebesgott], Amore, Cupido.

Amorétten, *pl.* amorini, amoretti.

Amortisatiónskasse, *f.* [Tilgungskasse], cassa d'amortizzazione.

Amortisatiónsschein, *m.* polizza, cedola d'amortizzazione.

Amortisíren, *v. a.* [vernichten], amortizzare.

Ampel, *f.* [Hängelampe], lampada, lampana.

Ampfer, *m.* *vedi* Sauerampfer.

Amphíbie, *f.* [Knorpelthier], amfibio, anfibio.

Amphíbienstein, *m.* *T. de' Nat.* anfibiolito.

Amphítheater, *n.* anfiteatro.

Amputatión, *f.* *T. de' Chir.* [Abnahme, Ablösung], amputazione.

Amputíren, *v. a.* (ein Glied abnehmen), amputare.

Amsel, *f.* (Vogel), merlo.

Amselweibchen, *n.* merla.

Aemsig, *agg.* *vedi* emsig.

Amt, *n.* [öffentliche Bedienung], carica, impiego, uffizio, ufficio. §. ein Amt antreten, entrare in carica. §. ein Amt bekleiden, rivestire un impiego. §. nach einem Amte streben, ambire ad una carica. §. seinem Amte wohl vorstehen, adempire a' doveri dell' impiego, amministrare bene la sua carica. §. Einen seines Amtes entsetzen, deporre uno dal suo impiego, spogliarlo della sua carica. §. Einem ins Amt, in sein Amt greifen, ingerirsi nelle funzioni altrui. §. es ist nicht meines Amtes, darüber zu entscheiden, non è l'uffizio mio di decidere questo. §. eine Person, die in einem öffentlichen Amte steht, persona in carica, publica; un' impiegato.

§. *Prov.* 1. was deines Amts nicht ist, da lasse deinen Vorwitz, non t'ingerire di ciò che non ti risguarda; non metter la falce nell' altrui messe.

§. *Prov.* 2. es ist kein Amt so klein, das nicht den Galgen verdient (richtiger: wobei man nicht den Galgen verdienen kann), in ogni ufficio, per piccolo che sia uno si può meritar le forche.

§. *Prov.* 3. wem Gott ein Amt gibt, dem gibt er auch Verstand, Dio manda le forze secondo il bisogno.

2) *T. eccles.* [Messe], messa. §. das hohe Amt [Hochamt], la messa cantata. §. ins Amt kommen, divenir sacerdote, esser consagrato prete. §. das Amt des Wortes, il ministero della Santa Parola. §. das Amt der Schlüssel, chiavi di S. Pietro, la potestà delle chiavi, jus clavium. §. das Amt halten, uffiziare, celebrar la S. messa; it. comunicare, amministrare la S. Eucaristia. §. dem Amte beiwohnen, assistere all' uffizio divino. It. ascoltar la messa.

3) podesteria, distretto, il tribunale del Bali. §. dieser Marktflecken gehört in das und das Amt, questa terra, questo castello è sotto la tal e tale podesteria, è compreso nel tal e tale distretto. §. das Amt der Steuern, *vedi* Steueramt. §.

auf's, in's Amt gehen, andare all' uffizio, alla podesteria.

4) *Per* Innung, Gewerk, corpo di mestieri. §. das Amt berufen, convocare gli anziani, i capomastri d'un mestiere.

Aemtchen, *n. dim.* di Amt, impieguccio, piccola carica. §. *Prov.* Aemtchen bringen Käppchen, il minimo impieguccio porta seco un guadagnuccio.

Amtei, *f. vedi* Amthaus.

Amten, *v.n.* [ein Amt verwalten], esser in funzione, amministrare la sua carica.

Amtfrau, *f. vedi* Amtmännin.

Amtfrei, *agg.* senza impiego; disimpiegato.

Amtfrei, *avv.* amtfrei leben, vivere disimpiegato.

Amthaus, *n.* podesteria, casa del balì.

Aemtlein, *n. vedi* Aemtchen.

Amtlich, *agg.* ex officio; d'ufficio. §. ein amtlicher Bericht, Bescheid, rapporto, decisione ex officio. §. das amtliche Einkommen, le rendite d'un impiego, d'una carica.

Amtlos, *agg. vedi* amtfrei.

Amtmann, *m. pl.* Amtleute, balì, balivo, podestà.

Amtmännin, *f.* podestessa, la moglie del balì.

Amtmannschaft, *f.* dignità, carica del balì, podesteria.

Amtmäßig, *agg. vedi* amtlich.

Amtmeister, *m. vedi* Obermeister.

Amtsalter, *n.* [Dienstalter], anzianità.

Amtsansehen, *n.* autorità, dignità d'un impiegato.

Amtsantritt, *m.* l'entrar in carica.

Amtsarbeit, *f. vedi* Amtsgeschäft.

Amtsaufseher, *m.* soprantendente, sovrintendente.

Amtsbericht, *m.* rapporto, relazione ex officio.

Amtsbescheid, *m.* decisione, sentenza d'uffizio, ex officio.

Amtsbewerber, *m.* [Candidat], candidato, postulante.

Amtsbewerbung, *f.* sollecitazione ad un impiego, l'ambire ad una carica.

Amtsbezirk, *m.* distretto, giurisdizione d'un balì, podesteria.

Amtsblatt, *n.* gazzetta del governo.

Amtsbote, *m.* messo del podestà, del balì.

Amtsbruder, *m.* collega, compagno d'uffizio.

Amtsbrüderlich, *agg.* da collega.

Amtsdiener, *m.* sergente della podesteria.

Amtsehre, *f.* onore congiunto ad una carica; decoro d'un impiego. §. das leidet seine Amtsehre nicht, il decoro della sua carica non lo comporta.

Amtseid, *m* [Diensteid], giuramento che si presta entrando in carica.

Amtseifer, *m.* zelo del suo impiego, nelle sue funzioni.

Amtseinkünfte, *f. pl.* } rendite d'un
Amtsertrag, *m.* } impiego.

Amtsfähig, *agg.* capace d'impiego.

Amtsfähigkeit, *f.* capacità d'ottener un impiego.

Amtsfälle, *m. pl. vedi* Amtsgefälle.

Amtsfolge, *f.* successione in un impiego.

Amtsfolger, *m.* successore in un impiego.

Amtsfrohn, *m. vedi* Amtsdiener.

Amtsfrohne, *f.* servitù, lavoro dovuto alla podesteria.

Amtsführung, *f.* amministrazione d'una carica.

Amtsgebühr, *f.* sportule, diritti d'una carica.

Amtsgefälle, *pl. vedi* Amtseinkünfte.

Amtsgehülfe, *m.* aggiunto, sostituto, vicario. It. coadjutore.

Amtsgenoß, *m. vedi* Amtsbruder.

Amtsgenossenschaft, *f.* relazione tra impiegati. It. corpo degl' impiegati, di persone in carica.

Amtsgeschäfte, *n. pl.* affari, occupazioni dell' impiego, funzioni.

Amtsgesicht, *n.* aspetto grave, sguardo severo, rigido, sostenutezza d'un impiegato. §. ein rechtes Amtsgesicht machen, star sul grave, sul serio; star sostenuto.

Amtshauptmann, *m.* podestà superiore.

Amtshauptmannschaft, *f.* podesteria superiore; dignità, carica del podestà superiore.

Amtshelfer, *m. vedi* Amtsgehülfe.

Amtskammer, *f.* camera delle finanze.

Amtskammerrath, *m.* [Finanzrath], consigliere delle finanze.

Amtskleid, *n.* la toga, vestimento di cerimonia.

Amtsmiene, *f. vedi* Amtsgesicht.

Amtspflege, *f.* podesteria.

Amtspfleger, *m.* amministratore.

Amtspflicht, *f.* [Dienstpflicht], obbligo, dovere della sua carica.

Amtsrath, *m.* consigliere d'amministrazione.

Amtsreiter, *m.* sergente, gendarme a cavallo del balì.

Amtsrichter, *m.* giudice del tribunale [d'un balì].

Amtsrolle, *f. vedi* Gildebrief.

Amtssache, *f. vedi* Amtsgeschäft.

Amtssaß, *m.* feudatario nobile, soggetto in prima istanza al foro del podestà.

Amtssässig, *agg.* soggetto in prima istanza al podestà.

Amtsschösser, *m.* ricevitore del podestà.

Amtsschreiber, *m.* scrivano, cancelliere della podesteria.

Amtsschrift, *f.* ordine in iscritto del balì. It. auf Amtsschrift sitzen, *Per* amtssässig sein, *vedi.*

Amtsschriftsaß, *m. vedi* Amtssaß.

Amtsschultheiß, *m.* podestà, console.

Amtssiegel, *n.* sigillo del podestà. It. sigillo del governo, di autorità publica.

Amtssorge, *f.* cura, attenzione che richiede un ufficio, un impiego.

Amtsstube, *f.* uffizio, stanza del tribunale d'un balì.

Amtstag, *m.* giorno d'udienza in una podesteria.

Amtsthätigkeit, *f.* attività nel suo uffizio, nelle sue funzioni. §. außer Amtsthätigkeit gesetzt [suspendirt] werden, venir sospeso da un impiego.

Amtstracht, *f.* vestimento di cerimonia, toga. §. bürgerliche Amtstracht, uniforme d'impiegati civili. §. geistliche Amtstracht, abito sacerdotale, sottana.

Amtsverrichtung, *f.* funzione, occupazione d'un impiego.

Amtsvertreter, *m.* sostituto, vicario.

Amtsverwalter, *m.* amministratore delle finanze.

Amtsverwaltung, *f.* amministrazione delle finanze, it. del suo impiego.

Amtsverweisung, *f.* [Cassation], cassazione.

Amtsverweser, *m. vedi* Amtsverwalter.

Amtsvogt, *m.* podestà d'un picciol distretto.

Amtsvogtei, *f.* distretto, giurisdizione d'un podestà.

Amtswegen, *avv.* von Amtswegen, in virtù del suo ufficio, per dovere, per autorità.

Amulet, *n.* amuleto.

An, *prep.* [la quale ammette il dativo, quando il verbo disegna riposo], *p. e.* an der Thüre, an der Wand stehen, stare sull', all' uscio, stare appoggiato al muro, star ritto innanzi al muro. §. der Tisch steht an der Wand, la tavola sta accosto al muro. §. der Rock hing an der Wand, l'abito stava appeso alla parete, al muro. §. das Obst hängt an den Aesten, i frutti pendono dall' albero. §. an einem Orte wohnen, dimorare, abitare in un luogo. §. an der Thür horchen, star ascoltando all' uscio. §. sie saß an dem Fenster, welches nach dem Garten geht, stava seduta alla finestra che dà sul giardino. §. ich stand an dem Rande eines Abgrundes, stava sull' orlo d'un precipizio. §. er fiel an meiner Seite, mi cadde accanto, cadde al mio lato. §. die Reihe ist an mir, tocca a me. §. an wem liegt es? a chi sta? §. an wem ist es? a chi tocca?

2) [se il verbo però disegna movimento si costruisce coll' accusativo], *p. e.* den Tisch an die Wand stellen, den Rock an den Nagel hängen, porre la tavola accosto, accanto al muro, accostarla al muro, appiccare, attaccare l'abito al chiodo. §. ich ging an das Fenster, io andai alla finestra. §. Etwas an einen Baum binden, legare q. c. ad un albero. §. Etwas an die Tafel schreiben, scrivere q. c. sulla lavagna. §. ich trat an den Rand des Abgrundes, mi accostai, mi avvicinai all' orlo del precipizio. §. er trat an meine Seite, mi si accostò, si pose al mio lato. §. dieser Brief ist an mich, nicht an Sie, questa lettera è diretta a me, e non a Lei. §. die Reihe wird auch an mich kommen, un giorno toccherà pure a me. §. er hat kürzlich an mich geschrieben, egli mi scrisse ultimamente.

3) [per dimostrare varie relazioni, in cui suole ammettere il dativo]. §. an meiner Statt, in mio luogo, in vece mia. §. an seiner Miene errathe ich, was er will, io leggo negli occhi suoi, nel suo volto quel che vuole. §. sich an Einem rächen, vendicarsi con alcuno, far vendetta di uno. §. an seiner Stelle würde ich anders verfahren, s'io fossi in suo luogo, ne' suoi piedi, agirci altrimenti. §. ich habe einen Freund an ihm, in lui ho un amico, egli m'è amico. §. an dieser Sache ist nichts, questa cosa non val nulla, non è buona a niente. §. es ist nichts an ihm, non è buono a niente, è un uomo da nulla. §. so viel an mir ist, per quanto è in mio

potere, nelle mie forze, per quanto dipende da me. §. an dieser Nachricht ist nichts, questa nuova è falsa, è mal fondata. §. an einer Sache zweifeln, dubitare di checchessia. §. ich hatte ihm zwanzig Thaler an baarem Gelde versprochen, gli avea promesso venti talleri in contanti. §. an und für sich ist Quecksilber nicht giftig, l'argento vivo in se stesso non è velenoso. §. an sich ist die Sache unwichtig, la cosa da per se stessa è poco importante. §. es ist nicht an dem, non è vero, non è la verità. §. an der Krücke gehen, andare con le, sulle stampelle. §. Einen an den Haaren fassen, acchiappare uno pe' capelli. §. Einen an der Hand führen, condurre uno per la mano. §. es ist kein Pfund Fleisch an ihm, non è che carne ed ossa, non pesa un' oncia. §. an der Kette liegen, stare alla catena, in catene. §. Wien an der Donau, Vienna sul Danubio. §. er ist Prediger an der Domkirche, egli è sacerdote del duomo, è addetto alla chiesa del duomo. §. an einem Kinde ist dies zu entschuldigen, questo si può perdonare a un fanciullo. §. an Leib und Seele krank sein, esser ammalato d'animo e di corpo. §. ich schreibe an der letzten Seite, scrivo l'ultima pagina, sono all' ultima pagina. §. sich an einem Gerichte satt essen, sattollarsi [di] con una pietanza. §. sich das Fieber an einem Gerichte Fische essen, cogliersi una febbre col, per mangiar troppo pesce. §. an Einem zum Mörder werden, diventar l'assassino d'alcuno. §. Händel an Einem suchen, attaccar brighe, lite con alcuno. §. Wunder an Einem thun, far miracoli ad alcuno. §. das hat mir viel Schaden an meiner Gesundheit gethan, questo ha fatto molto detrimento alla mia salute. §. an einem Knochen ersticken, esser soffocato da un osso. §. an einer Krankheit sterben, morir d'una malattia. §. an der Schwindsucht, an der Wassersucht sterben, morire etico, idropico. §. sie kämpften Mann an Mann, combatterono corpo a corpo. §. an Etwas Vergnügen, Geschmack finden, provare, trovar piacere, gusto a q. c. §. dies kostet mir an hundert Thaler, questo mi costa circa [da] cento talleri. §. es waren an vierzig Personen dort, v'erano circa quaranta persone.

An, *avv.* von jetzt an, von heute an, von morgen an, da ora in poi, da oggi in poi, da domani in poi. §. von hier an bis dorthin, di qua, di qui fin là. §. oben an, unten an sitzen, tenere il primo, l'ultimo luogo, sedere al primo, all' ultimo posto. §. neben an wohnen, abitare accosto, muro a muro, vicino. §. der Krug war bis oben an gefüllt, la brocca era colma, piena fin al giro. §. von Kindheit an, fin dall' infanzia. §. Berg an gehen, andare all' in su; salire, andar su per la salita.

NB. Questa particella congiungesi co' verbi per esprimere:

1) una congiunzione, o un contatto con un altro corpo, *p. e.*: andrücken, anlegen, anschließen.

2) un urtamento contro q. c. *p. e.* anfahren, anlaufen, anklopfen.

3) un movimento verso q. c. *p. e.* anreden, anblasen, ansehen.

4) un' aumentazione, un accrescimento, *p. e.* anschwellen, anwachsen.

5) il cominciamento d'una cosa, *p. e.* anfangen, angehen, anbeißen, anbrechen, anbohren. Delle significazioni che questa particella trasmette a' verbi, *vedi* le voci seguenti con essa composte.

Anabaptist, *m. vedi* Wiedertäufer.

Anachoret, *m.* [Einsiedler, Waldbruder], anacoreta.

Anachronismus, *m. grec.* [Zeitirrthum], anacronismo.

Anagramm, *n.* [Buchstabenwechsel], anagramma. §. ein Anagramm machen, anagrammatizzare.

Anagrammatist, *m.* colui che fa anagrammi.

Anakardie, *f.* [Elephantenlaus], anacardo.

Anakardienbaum, *m.* anacardio.

Analog, *agg.* [ähnlich], analogico.

Analog, *avv.* per analogia.

Analogie, *f.* [Aehnlichkeit], analogia.

Analogisch, *agg. vedi* analog.

Analogismus, *m.* [Aehnlichkeitsschluß], analogismo.

Analogist, *m.* analogista.

Analyse, *f.* [Zerlegung, Auflösung], análisi.

Analysiren, *v. a.* [zerlegen, auflösen], analizzare.

Analytisch, *agg.* [zerlegend, auflösend], analitico.

Analytisch, *avv.* analiticamente, in modo analitico.

Ananas, *f.* ananas, ananasse.

Ananasapfel, *m.* sorta di mela che ha l'odore e il sapore di ananasse.

Ananaserdbeere, *f.* sorta di fragole che hanno l'odore di ananasse.

Ananasvogel, *m. vedi* Colibri.

Anankern, *v. a.* (ein Schiff), fermare coll' ancora. §. *T. degli Arch.* einen Balken anankern, legare, attaccare una trave con ramponi.

Anapäst, *m. T. di Poes.* (Versfuß), anapesto [◡◡—].

Anarchie, *f.* [Gesetzlosigkeit], anarchia.

Anarchisch, *agg.* [gesetzlos], anarchico. It. *avv.* anarchicamente.

Anarten, *v. n.* usato solo nel participio, angeartet, *vedi* angeboren.

Anästhesie, *f. T. de' Med.* [Gefühllosigkeit], anestesia.

Anatom, *m. vedi* Anatomiker.

Anatomie, *f.* [Zergliederung], anatomia. It. notomia (veraltet).

Anatomiker, *m.* [Zergliederer], anatomico.

Anatomiren, *v. a.* [zergliedern], anatomizzare, far anatomia.

Anatomisch, *agg.* anatomico. It. *avv.* anatomicamente.

Anatomist, *m. vedi* Anatomiker.

Anätzen, *v. a.* adescare, allettar coll' esca.

Anbacken, *v. n.* attaccarsi, appiccarsi. §. dieser Kuchen ist an das Papier angebacken, questa focaccia si è attaccata alla carta nel forno. §. *Fig.* das Pflaster ist fest angebacken, l'impiastro si è attaccato alla pelle. §. *Fig. Fam.* dieser Alten ist die Seele am Leibe angebacken, questa vecchia ha l'anima inchiodata al corpo.

2) *v. a. vedi* aneinanderbacken.

Anbannen, *v. a.* [Einem Etwas], far venire un male e simili ad uno per mezzo di stregonerie, fattucchierie.

2) Einen anbannen [festbannen], ammaliare, affatturare alcuno. §. *Fig.* er ist bei seiner Arbeit wie angebannt, sta lì come inchiodato, incatenato al suo lavoro; lavora come un cane.

Anbau, *m.* [des Landes], coltura, coltivazione; il dissodare un terreno inculto. §. *Fig.* der Anbau der Wissenschaften, Künste, coltura delle scienze, delle arti.

2) *Per* Niederlassung, *vedi.*

3) *T. degli Arch.* (an einem Gebäude), fabbrica aggiunta, attenente.

Anbauen, *v. a.* (das Land), coltivare, dissodare, lavorare. §. Korn u. dgl. anbauen, cominciare la coltura delle biade ec. §. *Fig.* seinen Verstand anbauen, coltivare il suo intelletto. §. eine angebaute Sprache, lingua colta, coltivata.

2) sich wo anbauen [ansiedeln], accasarsi, aprir casa, domiciliarsi, andarsi a stabilire in un luogo.

3) *T. degli Arch.* ein Gebäude an das andere anbauen, fabbricare un edifizio addosso ad un altro.

Anbauer, *m.* (eines Feldes), coltivatore, colui che dissoda un terreno.

2) *vedi* Ansiedler, Colonist.

Anbaulich, *agg.* coltivabile, che può esser dissodato.

Anbauung, *f. vedi* Anbau.

Anbefehlen, *v. a.* [befehlen], ingiungere, ordinare, prescrivere, comandare.

2) *Per* anempfehlen, raccomandare. §. sich Etwas anbefohlen sein lassen, prendere, avere a cuore q. c.

Anbeginn, *m. Voce poet.* [Anfang], principio, cominciamento; it. inizio. §. von Anbeginn der Welt, fin dal principio del mondo.

Anbehalten, *v. a.* [seine Kleider], ritenere indosso [i suoi abiti].

Anbei, *avv.* [hierbei], qui annesso, qui accluso, congiuntamente.

Anbeißen, *v. a.* dar un morso a, morsicare q. c., dar di dente. §. einen Apfel anbeißen, dar un morso ad un pomo, morsicarlo.

2) *v. n.* die Fische wollen heute nicht anbeißen, oggi i pesci non vengono, non vanno all' esca. §. *Fig.* er wollte nicht anbeißen, non si lasciò prendere al boccone, non volle determinarsi a questo. §. *modo basso*, zum Anbeißen schön, bella a mangiare.

Anbelangen, *v. a.* [betreffen], spettare, concernere, risguardare. §. was mich anbelangt, in quanto a me, per me.

Anbelangend, *part. att.* spettante, concernente, che risguarda.

Anbellen, *v. a.* [Einen, Etwas], abbajare addosso ad uno. §. den Mond anbellen, abbajare alla luna; it. *Fig.* gridare contra un più possente.

Anberahmen, } *v. a. T. de' Can-*
Anberaumen, } *cell.* einen Tag, eine Frist anberaumen, determinare, fissare un giorno, prefiggere un termine; aggiornare. §. am anberaumten Tage, al giorno prefisso.

Anberaumung, *f.* [einer Frist], il fissare, il prefiggere un termine; l'aggiornare.

Anberegt, *agg.* [erwähnt], menzionato, mentovato.

Anberg, *m.* monticello contiguo ad un altro più grande.

Anbeten, *v. a.* (Gott), adorare. §. Götzen anbeten, idolatrare. §. *Fig.* er liebt sie nicht blos, er betet sie an, non l'ama, ma l'adora, l'idolatra.

Anbeter, *m.* (Gottes), adoratore. §. (eines Götzen), idolatra.

§. *Fig.* die Anbeter eines Frauenzimmers, gli adoratori, amanti d'una donna. §. sie hat einen Haufen Anbeter, ella ha una schiera di adoratori, di vagheggiatori.

Anbetreffen, *v. a. vedi* betreffen.

Anbetteln, *v. a.* [Einen], avvicinarsi ad uno per chiedergli la limosina, la carità. §. er bettelt jeden an, egli va pitoccando, va chiedendo la limosina ad oguuno.

2) sich bei Einem anbetteln, raccomandarsi, offerirsi ad uno con umili preghiere, con istanze importune.

Anbetung, *f.* (Gottes), adorazione. §. *Fig.* (eines Frauenzimmers), il vagheggiare, l'idolatrare.

Anbetungswürdig, *agg.* adorabile.

Anbiegen, *v. a.* accostare, approssimare piegando. §. Einen Ast an den Stamm anbiegen, accostare un ramo al tronco curvandolo.

2) *T. di Cancell. e Com. Per* beifügen (von Schriften, Rechnungen), acchiudere; inchiudere. §. aus angebogener Rechnung werden Sie ersehen, daß... dall' accluso conto Ella vedrà, intenderà, che...

Anbiegung, *f.* (einer Schrift u. s. w.), l'acchiudere, l'inchiudere.

Anbieten, *v. a.* [Einem Etwas], offerire, esibire, profferire q. c. ad uno. §. Einem die Schlacht anbieten, offerire battaglia. §. er hat ihr seine Hand angeboten, hat sich ihr zum Gatten angeboten, le ha offerto la sua mano, le si è offerto di sposarla. §. sich zuerst anbieten, essere il primo ad offerirsi, ad offerire i suoi servigj; it. fare i primi passi.

2) *v. n.* bei einer Versteigerung anbieten, far la prima offerta, offerire il primo all' incanto.

Anbieter, *m.* (bei einer Versteigerung), primo offerente.

Anbietung, *f.* übl. Anerbieten, *vedi.*

Anbilden, *v. a.* [Einem Etwas], inculcare, suggerire q. c. ad uno. §. Einem eine gewisse Denkart anbilden, inculcare, suggerire un certo modo di pensare ad uno.

Anbinden, *v. a.* legare, attaccare a q. c. §. Bäume an Pfähle anbinden, palare alberi, appoggiare alberi con pali. §. ein Pferd, einen Hund u. s. w. anbinden, legare un cavallo, un cane a... §. einen Kahn anbinden, legare una barchetta col canapo. §. ein Buch an ein anderes anbinden, legare due volumi insieme.

§. *Fig.* er ist so angebunden [an sein Amt, seine Arbeit], daß er keine Stunde frei hat, è legato tutto il giorno al lavoro.

2) Einen an seinem Geburtstage u. s. w. mit Etwas anbinden, fare un regalo ad uno nel suo giorno natalizio.

§. *Fig.* Einem Eins anbinden, *vedi* aufbinden.

3) mit Einem anbinden, incominciar risia, attaccar brighe con alcuno. §. ich möchte nicht mit ihm anbinden, non vorrei venir alle prese, azzuffarmi con lui; non vorrei attaccar, [aver delle] brighe con lui.

4) kurz angebunden sein, esser molto irascibile, presto ai trasporti. It. er war während der ganzen Unterhaltung sehr kurz angebunden, in tutto il discorso egli restò brusco e laconico.

Anbiß, *m.* morso, morsicatura.

2) *Per* Imbiß, *vedi.*

3) *T. de' Cacc.* esca.

Anblasen, *v. a.* Einen anblasen, [mit dem Munde, Blasebalge], soffiare ad uno nel viso; §. der Wind bläst uns an, il vento ci soffia contro, in faccia.

2) *Fig.* die Farben in diesem Gemälde sind wie angeblasen, i colori di questa pittura son come un soffio. §. die Krankheit ist ihm wie angeblasen, la malattia gli è venuta non si sa come.

3) das Feuer, die Kohlen anblasen, soffiare il fuoco, ne' carboni.

4) Einen anblasen (z. B. bei der Ankunft), accogliere uno a suon di trombetta.

5) die Stunden, die Jagd anblasen, suonare le ore con la trombetta, dar il segnale della caccia col corno.

6) ein Horn, eine Trompete, Flöte anblasen, intuonare un corno, una trombetta, un flauto.

Anblatten, *v. a. T. de' Leg.* e *Falegn.* einen Balken, ein Stück Holz an das andere anblatten, connettere due travi, due pezzi di legno insieme.

Anbläuen, *v. a.* (die Wäsche), dar il turchino.

Anblecken, *v. a.* [Einen], mostrare, digrignare i denti ad alcuno.

Anblick, *m.* vista, aspetto; it. spettacolo. §. sein Anblick macht mich zittern, il suo aspetto mi fa tremare, il solo guardarlo mi fa terrore. §. auf den, beim ersten Anblick, a prima vista, sulle prime, al primo incontro. §. bei diesem Anblicke fiel sie in Ohnmacht, a questa vista, a tale aspetto cadde svenuta, venne meno. §. das ist ein trauriger Anblick, questo è un tristo spettacolo. §. welch ein herrlicher Anblick, che punto di vista magnifico! che bel colpo d'occhio!

Anblicken, *v. a.* [ansehen], riguardare, rimirare, guardare. §. Einen zornig, freundlich, fest, flüchtig anblicken, guardare, riguardare uno adiratamente, amichevolmente, fissamente, alla sfuggita. §. Etwas oberflächlich anblicken, riguardare q. c. superficialmente, dare una occhiata su q. c. §. Einen heimlich, verstohlen anblicken, guardare uno sott' occhio, colla coda dell' occhio, di nascosto; sottecco, di sottecco. §. Einen liebreich anblicken, guardar uno con occhio affettuoso, con amore.

§. *Fig.* Gott blicke uns gnädig an! Dio ci guardi con la sua santa grazia, benignamente!

Anblinken, *v. a. vedi* anblinzeln. It. *Per* anschimmern *vedi.*

Anblinzeln, **Anblinzen**, *v. a.* ammiccare, sbirciare, guardare cogli occhi socchiusi.

Anblitzen, *v. a. Fig.* [Einen], lanciare uno sguardo fulminante su d'alcuno, §. Einen mit dem Spiegel anblitzen, abbagliare ad uno gli occhi con lo specchietto.

Anblöcken, **Anblöken**, *v. a.* belare contro, all' incontro.

2) *Fig. vedi* anfahren, anschnauzen.

Anbohren, *v. a.* succhiellare, forare col succhiello. §. ein Faß anbohren, spillare una botte; metter mano a una botte.

§. *Fig.* Einen anbohren, *Fam.* attaccar lite, brighe con uno. It. tirare i calcetti ad alcuno. It. battere ad alcuno, tentare d'aver q. c. ad imprestito.

Anbolzen, *v. a. T. de' Falegn.* einen Balken anbolzen, fermare una trave con cavicchia di ferro.

Anborden, *v. n. vedi* entern.

Anbot, *n.* (bei Versteigerungen), prima offerta.

Anbrassen, *v. n. T. di Mar.* bracciare a contro, in faccia.

Anbraten, *v. n.* cominciare ad arrostire.

Anbrausen, *v. a. Voce poet. p. e.* der Sturm, die Wogen brausten uns an, la tempesta, le onde rombavano, facevano un fragore strepitoso all' incontro di noi.

Anbrechen, *v. a.* metter mano a, cominciare a far uso di q. c. §. ein Brod, einen Käse anbrechen, metter mano ad una pagnotta, ad una forma di cacio. §. ein Faß, eine Flasche Wein anbrechen, mettere mano, spillare per la prima volta una botte, stufare un fiasco di vino. §. (ein Stück Zeug) *vedi* anschneiden.

2) *v. n.* essere scavezzato. §. der Ast ist angebrochen, il ramo è scavezzato.

§. *Fig.* angebrochenes Obst, frutta che cominciano a marcire.

3) der Tag bricht an, il giorno spunta; aggiorna. §. die Nacht wird bald anbrechen [einbrechen], si va facendo notte, si fa bentosto notte. §. mit anbrechendem Tage, sul far del giorno, allo spuntare del giorno. §. der Frühling bricht wieder an, ritorna la primavera.

Anbrennen, *v. a. vedi* anzünden. It. einen Pfahl anbrennen, riardere, abbruciacchiare un palo.

2) einem Pferde u. s. w. ein Zeichen anbrennen [einbrennen], marchiare un cavallo [col ferro rovente].

3) die Speisen anbrennen, anbrennen lassen, far prendere di bruciaticcio una pietanza.

4) *v. n.* das Holz will nicht anbrennen, questa legna non vuol prendere [fuoco]. §. Stroh, Flachs brennt leicht an, la paglia, il lino prende facilmente [fuoco].

5) das Licht, diese Kerze ist schon angebrannt, questa candela è stata già accesa, adoperata.

6) (von Speisen), prendere dell'abbruciaticcio. §. diese Suppe ist, schmeckt, angebrannt, questa zuppa sa di bruciato. §. angebrennt riechen, saper di bruciato.

§. *Fig. Fam.* sie ist schon angebrannt, ella fa già l'amore, è già innamorata. §. er ist [hat] schon stark angebrannt, egli è già cotto, innamorato morto.

Anbrennung, *f. vedi* Anzündung.

Anbringen, *v. a.* [anziehen], mettere, calzare. §. diese Strümpfe, Handschuhe sind mir zu enge, ich kann sie nicht anbringen, queste calze, questi guanti mi sono troppo stretti, non posso metterli, calzarli.

2) einen Schrank in der Wand, eine

Treppe im Hause anbringen, trovare, dare luogo ad uno stipo, ad una scala nella casa. §. ein Kabinet u. dgl. wohl anbringen, trovare il luogo conveniente per un gabinetto; adattarlo bene.

§. *Fig.* sein Geld gut anbringen [anlegen], collocar bene il suo denaro. §. sein Kind, seine Tochter wohl anbringen, [versorgen], collocar bene la sua figlia. §. einen Bedienten bei Einem anbringen, acconciare un servo da uno, metterlo al servizio di... §. Waaren anbringen, vendere, spacciare merci. §. Etwas gut anbringen, vendere con avvantaggio q. c. §. sie weiß Alles sehr gut anzubringen, ella sa ben come esitare, vendere le sue mercanzie.

3) *Per* beibringen, avventare. §. Einem einen Hieb, Stoß, Schuß anbringen, colpire, avventare un colpo ad uno. §. *T. de' Cacc.* die Herrschaft anbringen [schußrecht stellen], postar bene i signori per aspettare la fiera al tiro. §. die Schweißhunde anbringen, sciorre i bracchi dal guinzaglio.

4) *Per* vorbringen, vortragen, produrre, apportare, proporre, deporre, allegare. §. sein Gesuch anbringen, produrre la sua richiesta. §. eine Klage anbringen, portare lagnanza, accusare uno alla giustizia. §. dieser Zeuge bringt an [sagt aus, führt an], questo testimonio depone... §. eine Stelle, einen Spruch gut anbringen, adattare, applicare, impiegar a proposito un passaggio, una sentenza. §. ein gut angebrachter Spaß, scherzo ben applicato, ben inteso, a proposito. §. Etwas anzubringen haben, aver da proporre alcuna cosa.

Anbringen, *n. vedi* Anliegen, Angabe.

Anbringer, *m.* [Angeber], delatore, accusatore. It. *vedi* Angeber.

Anbrocken, *v. a. vedi* brocken, einbrocken.

Anbruch, *m.* [das Anbrechen], il metter mano, l'usar per la prima volta. §. *T. de' Min.* einen Anbruch machen, scoprire, aprire un filone. §. das Erz steht im Anbruch, la miniera è scoperta. §. das Erz steht in gutem Anbruch, c'è abbondanza di miniera.

2) (Das, was von einer Sache genommen ist), frattura, pezzo distaccato, spiccato.

3) *vedi* Bruch.

4) *Fig.* der Anbruch des Tages, der Nacht, il fare, lo spuntare del giorno, il farsi notte, l'annottare. §. mit Anbruch des Tages, mit Tages Anbruch, sul fare, allo spuntar del giorno.

5) Anbruch des Obstes (Anfang der Fäulniß), l'incominciare ad infracidarsi delle frutta.

§. *T. de' Veter.* der Anbruch der Schafe, imputridimento, putrefazione delle budella delle pecore.

Anbrüchig, *agg.* magagnato, guasto, fracido, stantio. §. anbrüchiges Obst, frutti magagnati, fracidi. §. anbrüchiges Fleisch, carne stantia, che sa di tanfo. §. anbrüchiger Wein, anbrüchiges Bier, vino che ha dato la volta, inceronito, birra inceronita. §. ein anbrüchiger Zahn, dente carioso, guasto. §. anbrüchige Schafe, pecore infette.

2) *Fig. Per* verdächtig, gefährlich (von Personen), eine anbrüchige Person, persona sospetta, pericolosa.

Anbrühen, *v. a.* (den Thee u. s. w.), scottare, dare una scottatura [con acqua bollente].

Anbrüllen, *v. a.* [Einen], mugghiare, muggire incontro. It. *Fig. modo basso*, Einen anbrüllen, sgridare, taroccare contro alcuno.

Anbrummen, *v. a.* (vom Bären), mugghiare, bufonchiare incontro. §. *Fig.* Einen anbrummen, brontolare, bufonchiare con alcuno, sgridarlo brontolando, accoglierlo bufonchiando.

2) *v. n.* der Bär kam angebrummt, l'orso venne bufonchiando.

Anbrüten, *v. a.* (Eier), cominciare a covare.

Anbürsten, *v. a.* die Haare an einem Hute anbürsten, scopettare il cappello avverso, secondo il verso; lustrarlo con la scopetta.

And, *avv. Voce bassa, vedi* leid.

Andacht, *f.* devozione. §. mit Andacht beten, lesen, zuhören, pregare, leggere, ascoltare con devozione.

2) *Per* Gebet, Religionsübung, devozioni, preghiere. §. seine Andacht verrichten, halten, far le sue devozioni, le sue preghiere. §. Einen in seiner Andacht stören, disturbare uno nelle sue devozioni. §. in der Andacht begriffen sein, fare orazione, star facendo le sue devozioni.

Andächtelei, *f.* [Frömmelei], bacchettoneria, ipocrisia, santocchieria.

Andächteln, *v. n.* [frömmeln], far il bacchettone, l'ipocrita, il collo torto, il graffiasanti.

Andächtig, *agg.* devoto, divoto. §. meine andächtigen Zuhörer (Anrede des Predigers)! miei devoti uditori! uditori carissimi! §. eine andächtige Miene, Stellung, Geberde, un viso, posizione, gesto devoto. §. ein andächtiger Mann, *vedi* fromm.

Andächtig, *avv.* devotamente, divotamente, con divozione. §. andächtig beten, lesen, zuhören, pregare, leggere, ascoltare con divozione. §. wie andächtig er aussieht! pare un Santo! che faccia da santificetur! [ironisch].

Andächtler, *m.* [Frömmler], bacchettone, gabbadei, ipocrita, graffiasanti.

Andächtlerin, *f.* bacchettona, bigotta, graffiasanti.

Andachtlos, *agg.* senza divozione. It. *avv.* senza divozione.

Andachtsbuch, *n.* libro di devozione.

Andachtsort, *m.* luogo santo.

Andachtsreise, *f. vedi* Pilgerfahrt.

Andachtsstunden, *f. pl.* ore di devozione, destinate all' orazione.

Andachtsübungen, *f. pl.* esercizi di devozione.

Andachtsvoll, *agg. vedi* andächtig.

Andämmen, *v. a.* (einen Fluß), sbarrare con argine.

Andante, *avv. e n. T. di Mus.* andante, l'andante.

Andenken, *n.* [Erinnerung], rimembranza, memoria, ricordo, reminiscenza, ricordanza. §. bei Einem in gutem Andenken stehen, essere nella buona rimembranza d'alcuno; essere in credito presso alcuno. §. Etwas noch im frischen Andenken haben, aver ancora q. c. fresca nella memoria, aver recente rimembranza di q. c. §. ich habe es noch im frischen Andenken, questo mi è ancor presente, vivo nella memoria. §. bin ich bei Ihnen noch im Andenken? son tuttavia nella vostra rimembranza? §. eine Wohlthat u. dergl. in stetem Andenken behalten, esser sempre memore d'un benefizio ec. §. sein Andenken wird nie erlöschen, la sua memoria non si spegnerà mai. §. mein Großvater seligen Andenkens, mio nonno, che Dio l'abbia in gloria, di buona memoria. §. Friedrich der Zweite höchstseligen, glorreichen Andenkens, Federigo secondo di felice, di gloriosa memoria. §. das Andenken eines Heiligen feiern, far la commemorazione [delle festa] d'un Santo. §. das Andenken der Verstorbenen in Ehren halten, rispettare i morti, rispettare la memoria de' morti. §. zum ewigen Andenken an diesen Tag, in memoria eterna di questo giorno.

2) ein Andenken hinterlassen, lasciare, dare q. c. in ricordo, in memoria. §. ich habe noch mehrere Andenken von meinem Vater, io ho alcuni ricordi di mio padre.

Aenderbar, *agg. vedi* änderlich.

Andere, *agg.* der, die, das Andere, altro, altra. §. der Eine von ihnen ist ein Franzose, der Andere ein Deutscher, un di loro è Francese, l'altro Tedesco. §. der Eine trinkt, der Andere spielt, l'uno beve, l'altro giuoca. §. Einer soll sich des Andern erbarmen, uno deve aver misericordia dell' altro. §. Einer muß dem Andern helfen, den Andern lieben, uno deve ajutare, amare l'altro. §. es ist, sie sind Einer wie der Andere, l'uno è come l'altro. §. sie müssen Einer um den Andern bei ihm wachen, debbono fargli la guardia a vicenda, un giorno [un' ora] l'uno, e un giorno [un' ora] l'altro. §. Einer nach dem Andern, l'uno dopo l'altro, dietro l'altro. §. das Vermögen Anderer, l'altrui. §. Andern das Ihrige nehmen, torre l'altrui. §. er schickte einen Eilboten über den andern, spacciò messi [corrieri] sopra messi [corrieri]. §. er macht eine Dummheit um, über die andere, egli fa sciocchezza sopra sciocchezza. §. er läuft von einem Kaufmann zum andern, egli va da una bottega all' altra, va correndo tutte le botteghe. §. er mengt Eines in das Andere, confonde una cosa coll' altra. §. Eines für das Andere nehmen, prender una cosa per un' altra. §. Eins in das Andere gerechnet, uno per l'altro, uno compensando l'altro. §. Eines in das Andre reden, parlare di certe, di più, di varie cose. §. ich habe Eins und das Andere mit ihm zu reden, ho a discorrere con lui di alcune coserelle. §. Eines gegen das Andere halten, confrontare l'un con l'altro. §. Eines vor dem Anderen, l'un val meglio dell' altro. §. Eines gegen das Andere aufheben, compensare una cosa con [per] l'altra. §. ein Jahr ums andere, einen Tag um den andern, un anno [un giorno] si, e un anno [giorno] nò. §. der Lehrer kommt um, über den anderen Tag, il maestro viene un giorno sì e uno nò.

2) *Per* verschieden, altro, diverso. §. das ist eine ganz andere Sache, etwas

ganz Anderes, ein ander Ding, è tutta un' altra cosa, è tutt' altro. §. er ist ein ganz anderer Mensch geworden, è divenuto un tutt' altr' uomo, egli si è fatto tutt' un altro uomo da quel ch' egli era. §. wenn ich nur gesund bleibe, das Andere kümmert mich nicht, basta che io resti in buona salute, il resto non m'importa. §. es ist kein Anderer da als er, non c'è nissun altro che lui. §. sein Bruder ist ein ganz anderer Mann, suo fratello è ben tutt' altro uomo. §. er ist ganz anderer Meinung, è d'una opinione tutta diversa. §. Einen eines Anderen belehren, disingannare uno, convincerlo del contrario. §. ein anderes Leben anfangen, cominciare [a menare] un' altra vita. §. ein anderes Hemd, Kleid anziehen, cambiar di camiscia, d'abito, di vestito. §. unter andern sagte sie, fra le altre [cose] ella disse.... §. das soll mir ein Anderer nachsagen, alcuno s'attenti di dirmelo; nissuno può dir questo di me. §. er thut nichts Anderes als trinken und spielen, non fa che bere e giuocare. §. wenn du nicht ruhig bist, werde ich dir etwas Anderes zeigen, se non stai cheto, io te la farò vedere, ti farò vedere un bel giuoco! §. ich hätte bald was Anderes gesagt, quasi, quasi me l'avreste fatta dire [grossa]. §. die andere Seite des Tuches, il rovescio del panno.

3) *Per* zweite, secondo, altro, seguente. §. das andere Buch Samuel, il secondo libro di Samuele. §. Friedrich der Andere, Federico secondo. §. ich ging den andern Tag zu ihm, il giorno dopo, seguente io andai da lui.

Andergeschwisterkind, *n.* nipote.

Aenderlich, *agg.* cangiabile, da potersi cangiare.

§. ein vernünftiger Mensch muß zwar änderlich, aber nicht veränderlich sein, un uomo ragionevole deve saper cangiare di consiglio a tempo e a luogo, ma non variare ognora, non esser mutabile.

Aendern, *v. a.* cambiare, cangiare; mutare. §. einen Vertrag ändern, cangiare q. c. in un contratto. §. seine Sprache, sein Leben, sein Betragen ändern, cambiar di linguaggio, mutar vita, cangiar condotta. §. was man nicht ändern kann, muß man geduldig ertragen, quel che non si può cangiare si deve sopportare. §. ich kann es nicht ändern, es läßt sich nicht ändern, non posso rimediarvi, non saprei che fare. §. sich ändern, seinen Sinn ändern, cambiarsi; it. correggersi; cambiar pensiero. §. der Wind hat sich geändert [gedreht], ha mutato vento, il vento ha cambiato di direzione. §. das Glück hat sich geändert [gewendet], la fortuna ha cambiato [di] faccia; ha volto le spalle. §. das Wetter hat sich geändert, il tempo si è cambiato.

Andernfalls, *avv.* [widrigenfalls], in altro caso, in caso contrario; altrimenti.

Anders, *avv.* [auf andere Art], altrimente, differentemente, in altro modo, in altra maniera; diversamente. §. anders machen, fare altrimente, differentemente; mutare, variare. §. anders werden, cangiarsi, cambiarsi. §. er handelt anders, als er redet, le sue parole non corrispondono a' fatti, dice in un modo, e fa nell' altro. §. er wird nicht anders, non muta di costume, di maniere; il lupo cangia 'l pelo, il vizio mai. §. es kann nicht anders sein, non può esser altrimente. §. er kann nicht anders, non può far altrimente, non può farne a meno. §. das will ich dir ganz anders [besser] erklären, te lo spiegherò altrimente, tutt' in un' altra maniera. §. sich anders besinnen, cambiar d'opinione, mutar di parere, pensar altrimente. §. es war nicht anders, als ob die Welt untergehen sollte, era come se dovesse abissare il mondo. §. ich konnte nicht anders, ich mußte lachen u. s. w. non potei far a meno di ridere, non potei ritenere le risa. §. was sagen Sie mir? nicht anders, hier sind die Beweise, Briefe, che mi dite! come vi ho detto, eccone le prove, le lettere.

2) wenn anders, *Per* nur, wofern, purchè, supposto che... §. wenn ich Sie anders recht verstehe, se ben La capisco, tutta volta che non mi sbagli, che non intenda male. §. wenn Sie es anders erlauben, ogni qual volta lo permetta.

Anderseitig, *agg. vedi* gegenseitig.

Anderseits, *avv.* dall' altra parte, dall' altro canto; d'altronde.

Anderswo, *avv.* [anderwärts], in altro luogo, altrove, in altra parte.

Anderswo, *n. T. de' Giur.* sein Anderswo beweisen, provare l'alibi.

Anderswodurch, *avv.* per un altro luogo, per altrove.

Anderswoher, *avv.* da un altro luogo, canto.

Anderswohin, *avv.* altrove, in un altro luogo, verso uno altro lato. §. anderswohin sehen, volgere gli occhi altrove.

Anderthalb, *agg. indecl.* [ein und ein halb], uno e mezzo. §. anderthalb Pfunde, Ellen, Thaler, una libbra e mezza, un braccio e mezzo, un tallero e mezzo. §. anderthalb Stunden, un' ora e mezza.

Anderthalbig, *agg. T. de' Mat.* das anderthalbige Verhältniß, proporzione, ragione sesquialtera.

Aenderung, *f.* cangiamento, cambiamento; mutazione; innovazione. §. eine Aenderung, Aenderungen treffen, fare un cambiamento, delle innovazioni.

Anderwärtig, *agg. vedi* anderweitig.

2) (an einem anderen Orte), in altro luogo. §. er ist anderwärtig versorgt worden, egli è stato impiegato altrove.

Anderwärts, *avv.* altrove, in altro luogo, in altra parte.

Anderweit, *avv.* in altro luogo; it. in altro tempo. It. un' altra volta.

Anderweitig, *agg.* altro.

§. es ist ihm eine anderweitige Heirath vorgeschlagen worden, gli è sta proposto un' altro partito. §. anderweitige Hülfe, ajuto da un altro, da qualche altra parte.

Andeuten, *v. a.* [anzeigen, zu verstehen geben], indicare, notificare, intimare, far sapere; it. annunziare, esprimere, accennare. §. er hat ihm seinen Willen andeuten lassen, gli ha fatto sapere, gli ha significato la sua volontà. §. sein Begehren durch Geberden andeuten, esprimere i suoi desiderj con gesti, accennarli. §. gerichtlich andeuten, notificare giuridicamente. §. es wurde ihm angedeutet vor Gericht zu erscheinen, gli venne ordinato di presentarsi, venne citato dinanzi al tribunale. §. man deutete ihm an die Stadt zu verlassen, gli s'intimò, gli fu significato di uscire di città, d'andarsene.

§. *T. de' Pitt.* das Nackte durch den Faltenwurf andeuten, esprimere il nudo col panneggio. §. *T. de' Cacc.* der Hund hat ein Feldhuhn angedeutet, il cane ha indicato, notato una pernice. §. bei Wechselfiebern deutet der Schauer den Anfall an, nella febbre intermittente i griccicri precedono l'accesso. §. das deutet einen langen Winter an, questo annunzia, presagisce un lungo inverno. §. das deutet nichts Gutes an, questo non significa, presagisce niente di buono, è un cattivo augurio.

Andeutend, *part. att.* accennante, che indica; significativo, significante.

Andeutung, *f.* notificazione, significamento; accennamento; it. segno, indizio.

Andichten, *v. a.* [Einem Etwas], imputare, attribuire a torto, falsamente q. c. ad uno. §. Einem etwas Lächerliches andichten, dare, appiccare ad alcuno del ridicolo.

Andichtung, *f.* imputazione, imputamento falso, l'attribuire falsamente.

Andingen, *v. a.* übl. einbedingen, *vedi.*

Andonnern, *v. a.* [an die Thür], picchiar fortemente, tempestare alla porta.

§. *Fig.* Einen andonnern, parlare ad uno con voce tonante, fulminante.

Andorn, *m. T. de' Bot.* der weiße, gemeine Andorn, marrubbio, marrobbio. §. der schwarze Andorn, prassio, prassine. §. riechender Andorn, stacchide.

Andorren, *v. n. vedi* antrocknen.

Andrang, *m.* [des Wassers], violenza, impeto [dell' acqua contro argini]. §. der Andrang des Blutes nach einem Theile, ammassamento, affollamento di sangue in alcuna parte.

§. *Fig.* der Andrang [des Volkes] war zu groß, ich konnte nichts bekommen, l'affollamento, la folla era tanto grande che non potei ottener niente.

Andrängen, *v. a.* stringere, serrare a... §. Einen an die Wand andrängen, stringere, serrare uno al muro.

§. *Fig.* sich an Einen andrängen, strofinarsi ad uno; assediare, importunare uno [coll' offerire i suoi servigi e simili].

Andräuen, *v. a. vedi* androhen.

Andreaskreuz, *n.* la croce di Sant' Andrea.

Andreaskraut, *n. T. de' Bot.* asciro.

Andreasorden, *m.* [in Rußland], l'ordine di S. Andrea.

Andreastag, *m.* il giorno, la festa di S. Andrea.

Andrechseln, *v. a.* formare al tornio, tornire. §. einen Knopf an einen Stock u. s. w. andrechseln, tornire il pomo del bastone ec., dargli una forma al tornio.

§. *Fig.* dieses Kleid sitzt ihr wie angedrechselt, quest' abito le sta a pennello.

Andrehen, *v. a.* unire, attaccare in torcendo. §. einen Faden an den andern andrehen, torcere due fili insieme, unirli torcendo.

§. *T. di Mar.* die Wand andrehen, tendere le sartie, le manovre.

2) *vedi* andrechseln.

3) *vedi* anschrauben.

4) *v. n.* cominciare a torcere.

Andrerseits, *avv. vedi* anderseits.

Andreschen, *v. n.* cominciare a battere il grano. §. wer drischt an? a chi tocca a trebbiare il primo?

2) *v. a.* das Stroh an die Tenne andreschen, far attaccare lo strame all' aja a forza di batterio.

Andriénne, *f.* andrienna [spezie d'abito lungo di donna].

Andringen, *v. n.* [auf Einen], spingersi, gettarsi addosso ad alcuno, venirgli alla vita, serrarsi addosso. §. das Wasser dringt mit Macht an, le acque vengono con violenza, impetuosamente, si affollano. §. der Feind dringt an, wir drangen lebhaft auf den Feind an, il nemico [si] avanza; avanzammo ul, ci lanciammo sul nemico.

Andringlich, *agg.* übl. zudringlich, eindringlich, *vedi*.

Androhen, *v. a.* [Einem Etwas], minacciare uno di q. c.

Androhung, *f.* minaccia; il minacciare.

Andruck, *m.* lo stringere, pressione contro q. c.

2) *T. degli Stamp.* foglietto [stampato] aggiunto, aggiunta stampata.

Andrucken, *v. a.* eine Schrift an die andere andrucken, stampare insieme, stampare in seguito.

Andrücken, *v. a.* stringere, premere, serrare una cosa contro l'altra. §. *T. de' Bot.* an den Stengel angedrückte Blätter, foglie strette al gambo.

Anduften, *v. a. p. e.* diese Blumen dufteten mich an, l'odore di questi fiori mi venne gratamente all' incontro.

Andúrch, *avv.* übl. dadurch, hierdurch, *vedi*.

Anekdóte, *f.* [Geschichtszug], anedoto.

Anecdótensammlung, *m.* raccolta d'aneddoti.

Aneifern, *v. a.* [antreiben, anreizen], eccitare, infervorare uno, destare il zelo d'alcuno.

Aneignen, *v. a.* [sich Etwas], appropriarsi q. c.

Aneignend, *part. att.* che si appropria. §. *T. de' Chim.* die aneignende Verwandtschaft, *vedi* Wahlverwandtschaft.

Aneignung, *f.* appropriamento, appropriazione. §. die Aneignung zweier Körper (wobei einer den andern aufnimmt), congiunzione intrinseca di due corpi.

Aneinander, *avv.* l'uno presso l'altro, accanto, accosto all' altro; contiguamente; in fila.

Aneinanderbinden, *v. a.* [an einander binden], legare, attaccare una cosa ad, in, con, presso un' altra.

Aneinanderfügen, *v. a.* [an einander fügen], congiungere, far combaciare, connettere insieme.

Aneinanderfügung, *f.* [Zusammenfügung], congiunzione, combaciamento, connessione.

Aneinandergrenzen, *v. n.* confinare, esser contiguo, conterminare.

Aneinanderhangen, *v. n.* esser attaccato, appiccato, congiunto insieme.

Aneinanderhängen, *v. a.* attaccare, appiccare, congiungere insieme.

Aneinanderhängend, *part.* [zusammenhängend], coerente, congiunto, connesso.

Aneinanderstoßen, *v. n. vedi* aneinandergrenzen. It. urtare contro, dar contro.

Aneinanderstoßend, *part.* confinante, contiguo. §. aneinanderstoßende Häuser, Güter, case, poderi contigui, attigui, vicini.

Aneinanderstoßen, *n.* urto, incontro: it. contiguità, vicinanza, continuità.

Anekdote, *f. vedi* Anecdote.

Anekeln, *v. a.* [Einen], fare stomaco, schifo; nauseare, ripugnare. §. es ekelt mich an, questo mi fa stomaco, mi fa schifo.

Anemométer, *m. T. de' Fis.* [Windmesser, Windwage], anemometro.

Anémone, *f. T. de' Bot.* [Windröschen], anemone.

Anemoscóp, *n. T. de' Fis.* [Windzeiger], anemoscopo.

Anempfehlen, *v. a. vedi* empfehlen.

2) Einem Etwas anempfehlen, commendare, metter a cuore q. c. ad uno, esortare uno a q. c. §. sich Etwas anempfohlen sein lassen, tenere a cuore q. c.

Anempfehlung, *f.* esortazione; commendazione.

Anerbe, *m. vedi* Erbe.

Anerblich, *agg. vedi* erblich.

Anerben, *v. a. vedi* erben. It. *vedi* angeerbt.

Anerbieten, *v. a.* übl. anbieten, *vedi*.

Anerbieten, *n.* } offerta, profferta, esibizione.
Anerbietung, *f.* }

§. das Anerbieten mit Dank annehmen, accettare gratamente l'offerta.

Anerkennen, *v. a.* riconoscere. §. seine Unterschrift anerkennen, riconoscere la sua sottoscritta, firma. §. Einen als seinen Sohn anerkennen, riconoscere uno per suo figlio. §. die Verdienste Jemandes anerkennen, riconoscere i meriti altrui, render giustizia ad uno de' suoi meriti. §. einen Wechsel anerkennen [annehmen], riconoscere, accettare una cambiale, farle onore. §. ein anerkannt schlechtes Werk, opera cattiva generalmente riconosciuta per tale.

Anerkennung, *f.* riconoscimento, il riconoscere. §. Anerkennung seiner Verdienste finden, veder riconosciuti i suoi meriti, trovarli giustamente pregiati.

Anerschaffen, *v. a.* comunicare, imprimere checchessia nella creazione. §. Gott hat dem Menschen das Gefühl der Scham anerschaffen, il pudore è cosa innata all' uomo per opera del creatore. §. anerschaffene Begriffe, idee innate, concreate.

Anerschaffung, *f.* comunicazione, impressione nella creazione.

Anerwogen, *avv.* [in Betracht, in Erwägung], in riguardo, in considerazione.

Anerziehen, *v. a. vedi* auferziehen. It. Einem Tugenden anerziehen, insinuare, instillare delle virtù ad uno nell' educazione. §. ein anerzogener Fehler, difetto contratto nell' educazione.

Anessen, *v. a.* [Etwas], cominciare a mangiare di q. c. §. sich anessen [voll satt essen], impinzarsi.

Anfächeln, *v. a. p. e.* ein sanfter Zephyr fächelte mich an, un leggiero zefiretto mi veniva incontro, mi rinfrescava.

Anfachen, *v. a.* [anblasen], soffiare; destare. §. die Gluth anfachen, destare il fuoco, i carboni.

§. *Fig.* die Leidenschaften, das Feuer der Leidenschaften, die Flammen des Krieges anfachen, risvegliare, eccitare, riaccendere le passioni, la fiamma della guerra.

Anfädeln, *v. a.* [aufziehen; Perlen, Corallen], infilzare.

Anfahen, *v. a. Voce antica e poet. vedi* anfangen.

Anfahrbar, *agg.* eine anfahrbare Küste, costa che si può abbordare, ove si può approdare.

Anfahren, *v. a.* [Steine, Holz u. s. w.], condurre sassi, mattoni, legna ec. a un luogo prefisso.

2) *Fig.* Einen anfahren, mit harten Worten anfahren, abbordare uno bruscamente, inaffrontarlo con parole brusche; maltrattarlo.

3) *v. n.* an einem Orte anfahren, accostarsi a un luogo [in carrozza, in battello]. §. an einer Küste anfahren, accostare la nave a terra, approdare. §. ich bin auf einige Augenblicke bei ihm angefahren, sono andato da lui per alcuni momenti con la carrozza. §. angefahren kommen, venire, arrivare in vettura, in carrozza.

4) an einen Stein, Baum, an eine Mauer anfahren, urtare, dare contro un sasso, un albero, un muro con la vettura.

§. *Fig.* übel anfahren, *vedi* anlaufen.

5) *Per* anstoßen, anprallen balzare, essere scagliato contro.

Anfahrschacht, *m. T. de' Min.* pozzo d'ingresso, d'entrata.

Anfahrt, *f.* (eines Nachens), l'approdare, l'approssimamento alla riva. §. (eines Wagens), arrivo.

§. *T. de' Min.* scesa, il discendere nella miniera.

2) *Per* Anfurt, *vedi*.

3) *Per* Lehnsgebühr, *vedi*.

Anfall, *m.* [das Anfallen], il cadere contro, caduta. §. der Anfall eines Baumes an die Mauer, il cadere, la caduta d'un albero contro il muro.

§. *Fig.* der Anfall eines Gutes, successione, eredità d'un bene; ricaducità d'un feudo.

2) der Anfall der Vögel auf einen Baum, auf den Vogelheerd, la calata d'uno stormo d'uccelli su d'un albero, d'una aja. §. ein feindlicher, räuberischer Anfall [Angriff], attacco, assalto nemico, di ladroni. §. einen Anfall vom Fieber, von Starrheit, Raserei haben, aver un accesso di febbre, un attacco di pazzia, di frenesia; un parossismo. §. Anfälle von Andacht haben, aver accessi di devozione.

3) *vedi* Lehnsgebühr.



Anfallen, *v.n.* [an Etwas], cadere contro q. c. *p. e.* an die Mauer anfallen, cadere contro il muro.
2) *Per* zufallen, anheimfallen, *vedi*.
3) *v.a.* Einen anfallen [angreifen], assalire, attaccare, investire uno. §. den Feind anfallen, attaccare il nemico, assalirlo. §. eine Armee im Zuge anfallen, vessare, tribolare un' armata in marcia §. ein Land anfallen, far una scorreria, irruzione in un paese. §. Einen auf offner Landstraße anfallen, assalire, assaltare uno sulla publica strada. §. der Wolf fiel ihn mitten im Walde an, il lupo l'investì, gli si scagliò, gli venne addosso nel mezzo della selva. §. er ist so hungrig, daß er die Leute anfallen möchte, egli ha una fame canina; egli è sì affamato che sbramerebbe la gente che incontra. §. Einen mit Schimpfworten anfallen, caricare uno di rimproveri, insultarlo.
§. *Fig.* (von Krankheiten), *vedi* befallen.

Anfällig, *agg. T. de' Leg.* anfällige Güter, beni avventizj.

Anfallsgeld, *n. T de' Leg.* livello.

Anfallsrecht, *n. T. de' Leg.* diritto di espettativa.

Anfälschen, *v. a.* [Einem Etwas], *vedi* andichten.

Anfang, *m.* cominciamento, principio; capo; it. origine. §. der Anfang des Jahres, il capo d'anno. §. zu Anfang des Jahres, Monates, dieser Woche, dieses Sommers, al principio, al principiare dell' anno, del mese, di questa settimana, state. §. der Anfang einer Straße, capo d'una strada. §. vom Anfange an, gleich im Anfange, da principio, da bel principio. §. ein Buch von Anfang bis zu Ende lesen, leggere un libro dal principio sino alla fine. §. der Anfang eines Staates, einer Stadt, der Welt [Ursprung], la nascita, l'origine d'uno stato, d'una città, principio del mondo. §. dort nahmen die Unruhen, die Empörungen ihren Anfang, là ebbero principio, origine i tumulti, le sollevazioni. §. das ist ein guter, schlechter Anfang, questo è, ecco un bel, un cattivo principio, cominciamento. §. im Anfange sind die Kirschen theuer, dapprincipio le ciriege sono care, le prime ciriege sono care. §. der Anfang eines Briefes, il capo, principio d'una lettera. §. der Anfang einer Rede, Predigt, esordio d'un arringo, d'un sermone. §. der Anfang eines Schauspiels, einer Oper, introduzione, esposizione d'una commedia, overtura d'un opera. §. den Anfang machen, dar principio, cominciare. §. den Anfang zur Versöhnung machen, fare i primi passi ad una riconciliazione. §. er hat schon einen recht guten Anfang in der Musik gemacht, è già ben incamminato, ha fatto un bel principio nella musica. §. ein kleiner Anfang (in einer Kunst u. s. w.), piccola nozione [d'una arte ec.] §. den Anfang mit Spielen, Tanzen u. s. w. machen, esser il primo a giuocare, ballare ec. incominciare il giuoco, il ballo ec. §. es ist nur um den Anfang zu thun, il principio, il primo passo è solamente difficile; basta che uno cominci, principj una volta. §. die ersten Anfänge einer Wissenschaft, Kunst, i primi rudimenti, elementi d'una scienza, d'un arte. §. *Prov.* Aller Anfang ist schwer, il più tristo passo è quello della soglia; ogni principio è difficile.

Anfangen, *v. a.* [beginnen], cominciare. §. eine Rede, Arbeit anfangen, cominciare un discorso, metter mano ad un lavoro. §. ein Gespräch, eine Unterredung anfangen, cominciare un discorso; entrar in parole, in conversazione. §. einen Kram, Handel anfangen, aprire, metter su una botteguccia; cominciare un negozio. §. eine eigene Wirthschaft anfangen, metter su casa. §. einen Briefwechsel anfangen, entrare in carteggio, cominciare una corrispondenza. §. Handel anfangen, attaccar brighe, suscitar lite. §. einen Wettstreit anfangen, entrar in lizza, in concorrenza; it. correr l'arringo. §. einen Feldzug, Krieg anfangen, aprir la campagna, cominciare una guerra. §. er hat diesen Streit, diese Unruhen angefangen, egli ha cominciato, è stato il primo ad attaccar lite, a suscitare turbolenze. §. ein unordentliches Leben anfangen, darsi alla dissolutezza, cominciare a menare una vita sregolata. §. ein anderes Leben anfangen, cominciare un' altra vita; correggersi. §. er hat schlecht, gut angefangen, ha cominciato bene, male. §. wieder, von neuem, von vorn anfangen, cominciare da capo, di bel nuovo, ricominciare. §. ein Gespräch wieder anfangen, cominciare un discorso; entrar in parole, in conversazione [con uno]. §. er ist unglücklich in Allem, was er anfängt, è disgraziato in tutte le sue imprese. §. was soll man mit ihm anfangen? che deve farsi, che fare con lui? §. es ist nichts mit ihr anzufangen, con lei non c'è da far niente, non è buona a niente. §. was soll ich mit diesen paar Thalern, mit diesem wenigen Gelde anfangen? che devo fare, che fare con questa bagattella di due talleri, con questa miseria? §. was ist jetzt anzufangen? che far mò? che faremo adesso? §. ich weiß nicht, was ich anfangen soll, non so che devo fare, dove dare il capo, non so che partito prendere, a qual partito appigliarmi. §. nicht wissen, was man anfangen soll, ondeggiare, essere irresoluto, star sospeso. §. er weiß nicht wie er es anfangen soll, zu... non sa come, che fare, a che mezzo appigliarsi, che modo dovesse tenere, per... §. Alles verkehrt anfangen, cominciarla a rovescio; mangiare il porro per la coda. §. es klug anfangen, pigliare il verso, la cosa pel suo verso. §. es zu hoch anfangen, imporla troppo alta, stendersi più che non è lungo il lenzuolo. §. wer seine Sache nicht klug anfängt, bringt's nicht weit, sartor che non fa il nodo il punto perde. §. er fing damit an, daß er sagte u. s. w., cominciò, prese a dire, che.... §. da anfangen, wo man es gelassen hat, riprendere il filo d'una cosa, rannodare un affare; it. ripigliare il lavoro. §. es war auf mein Verderben angefangen [angelegt], la cosa fu ordita per rovinarmi, si mirò a rovinarmi, a perdermi. §. *Prov.* gut angefangen ist halb vollendet, chi ben comincia, è alla metà dell' opera.
2) *v.n.* die Bäume fangen an zu blühen, gli alberi cominciano a fiorire, spuntano fiori. §. die Predigt hat schon angefangen, la predica è già cominciata. §. hier fängt meine Besitzung an, di qui comincia la mia possessione. §. die Kälte fängt an nachzulassen, il freddo comincia a cedere, va cedendo. §. anfangen zu reden, zu schreien, zu lachen, zu weinen u. s. w., cominciare, mettersi, farsi a parlare, a gridare, a ridere, a piangere ec. §. er fing von etwas Anderem zu reden an, egli mutò discorso, parlò d'altro, saltò ad altro oggetto. §. anfangen zu spielen, zu tanzen u. s. w., entrare in giuoco, in ballo, cominciare a giuocare, a ballare ec.
3) *imp.* es fängt an zu regnen, zu schneien, zu donnern, zu blitzen, zu frieren, zu thauen, comincia a piovere, nevicare, tuonare, balenare, gelare, dimojare. §. es fängt an Tag zu werden, comincia ad albeggiare, a farsi giorno. §. mich fängt an, es fängt mich an zu dursten, hungern, frieren u. s. w., comincio ad avere, a sentire fame, sete, freddo.

Anfänger, *m.* -**in**, *f.* principiante; cominciante, cominciatore. §. der Anfänger eines Streites, autore, suscitatore d'una lite.
§. *T. de' Teol.* Christus der Anfänger und Vollender des Glaubens, Gesù Cristo l'autore e compitore di nostra fede.
2) Anfänger in einer Kunst, Wissenschaft, principiante, cominciante. §. für einen Anfänger ist das recht gut gemacht, per un principiante, per uno che comincia è molto ben fatto. §. ein junger Anfänger (in einem Gewerbe, Handel), novizzo, cominciante; it. avannotto. §. ein Anfänger im Schreiben, penna inesperta. §. sie ist noch eine Anfängerin im Stehlen, ella è ancor una ladra inesperta, nuova.

Anfänglich, *agg.* primo, primiero; it. primitivo, di prima. §. bei seinem anfänglichen Plane bleiben, seguire il suo primo disegno, progetto.

Anfänglich, *avv.* [im Anfange, zuerst], primieramente, al, dal principio; alla prima.

Anfanglos, *agg.* (von Gott), senza principio, eterno, ab eterno.

Anfangs, *avv.* [im Anfange], da principio, nel cominciamento, da prima. §. gleich anfangs, al, dal, del principio, subito da prima.

Anfangsbuchstabe, *m.* lettera iniziale, majuscola.

Anfangsgründe, *m. pl.* [einer Wissenschaft], elementi, primi rudimenti.

Anfangspunkt, *m.* [einer Linie], punto iniziale.

Anfangsschule, *f.* [Elementarschule], scuola elementare.

Anfangsvers, *m.* verso iniziale, primo verso.

Anfangszeile, *f.* riga iniziale, prima riga.

Anfärben, *v. a. vedi* anstreichen.

Anfassen, *v. a.* [Etwas mit den Händen], pigliare, prendere con la mano. §. mit Gewalt anfassen, afferrare, agguantare, impugnare. §. dies Gefäß hat keinen Henkel, man kann es nirgends anfassen, questo vaso non ha manico, non si sa per dove prenderlo. §. mit den Zähnen anfassen, addentare, azzannare. §. mit der Schnautze anfassen, acciuffare.
§. *Per* anreihen, *vedi*. §. *T. mil.* angefaßt! portate l'arme!

Anfassung, *f.* il prendere con la mano, l'impugnare; afferramento, agguantamento.

Anfaulen, *v. n.* cominciare a mar-

cire, a imputridire, a putrefarsi. §. angefaultes Obst, frutte fracide. §. angefaulte Zähne, denti cariosi, guasti.

Anfechtbar, *agg.* che può essere combattuto, impugnato. §. ein anfechtbares Testament, testamento contestabile.

Anfechten, *v. a.* combattere, impugnare, oppugnare, contestare, attaccare. §. eine Lehre, eine Meinung anfechten, combattere, impugnare, oppugnare una dottrina, una opinione. §. Eines Ehre anfechten, offendere l'onore altrui. §. ein Testament, einen Vertrag anfechten, contestare un testamento, un contratto. §. von seinen Sünden, Leidenschaften angefochten werden, venir tormentato da' suoi peccati, tentato dalle sue passioni. §. vom Satan angefochten [versucht] werden, venir tentato da Satanasso.

2) sich etwas anfechten lassen, inquietarsi, darsi pensiero, fastidio di q. c. §. er läßt sich das nicht anfechten, non se ne dà alcun pensiero, fastidio, ciò non lo turba.

§. *Fam.* was ficht euch in aller Welt an? che mai vi viene in testa? che avete mai? con chi l'avete?

Anfechter, *m.* oppugnatore; impugnatore, contestatore; it. tentatore.

Anfechtung, *f.* [eines Testamentes, Vertrages], contestazione, il contestare. §. (einer Lehre, Meinung), impugnazione, oppugnazione. §. *Per* Versuchung, tentazione. §. viele Anfechtungen haben, provare molte tentazioni. §. in Anfechtung fallen, cadere in tentazione.

Anfeilen, *v. a.* [einen Schlüssel, einen Ring], intaccare con la lima, limare superficialmente.

2) eine Spitze an einen Stift u. dgl. anfeilen, far la punta ad un perno e simili con la lima.

Anfeilschen, *v. a.* (Einem Waaren), vendere, al prezzo convenuto, richiesto.

Anfeinden, *v. a.* [Einen], portare inimicizia, odio, astio, rancore ad alcuno. §. Einen bei Einem anfeinden, denigrare alcuno presso chicchessia, mettergli male. §. er hat mich von jeher angefeindet, mi si è mostrato, mi è stato ognora nemico; mi ha sempre vessato. §. angefeindet werden, aver de' nemici; venir calunniato, denigrato.

Anfeindung, *f.* inimicizia, astio, rancore. It. denigrazione, calunnia.

Anfertigen, *v. a.* [verfertigen], fare. §. Etwas anfertigen lassen, far fare q. c.

2) *Per* abfertigen, abschicken; zuschicken, *vedi*.

Anfertigung, *f.* il fare. It. *vedi* Verfertigung.

Anfesseln, *v. a.* (einen Verbrecher), metter in catene, in ceppi. §. *Fig.* er sitzt an seinem Schreibtische wie angefesselt, è, sta come inchiodato a tavolino.

Anfetten, *v. a.* (eine Speise), ingrassare.

Anfeuchten, *v. a.* umettare, bagnare leggiermente. §. *T. di Mar.* die Segel anfeuchten, bagnar le vele.

Anfeuchtung, *f.* umettazione, l'umettare, il bagnare, bagnamento.

§. (des Papiers), *T. degli Stamp.* l'inumidire. §. *T. de' Farm.* (der Kräuter), umettazione.

Anfeuern, *v. a.* [heizen; einen Back-, Schmelzofen], scaldare. It. *vedi* anzünden. §. *T. degli Artigl.* eine Rakete anfeuern, mettere il polverino ad un razzo. §. *Fig.* Einen zu Etwas anfeuern, infiammare, infervorare, incitare alcuno a q. c. § den Muth der Truppen anfeuern, inanimare, incoraggiare le truppe.

Anfeuerung, *f. Fig.* l'infiammare, incitamento, eccitamento; incoraggiamento.

Anfilzen, *v. a. T. de' Cappell.* (einen Hut), imbastire.

Anflammen, *v. a. vedi* entflammen. It. Pfähle anflammen, *vedi* anbrennen.

Anflattern, *v. n.* svolazzare contro, dar contro svolazzando. §. der Vogel flatterte an das Fenster, l'uccello dette, venne contro la finestra svolazzando. §. angeflattert kommen, avvicinarsi, venire svolazzando.

Anflechten, *v. a.* aggiungere, attaccare intrecciando.

Anflehen, *v. a.* [Einen], implorare, supplicare, chiedere umilmente. §. Gott um Hülfe anflehen, implorare ajuto da Dio, aver ricorso a Dio.

Anfleher, *m.* imploratore, supplicante.

Anflehung, *f.* implorazione, supplica, umile preghiera, istanza.

Anfletschen, *v. a.* [Einen], digrignare i denti contro alcuno, mostrargli i denti.

Anflicken, *v. a.* cucire insieme. §. *Fig.* in einem Werke Etwas anflicken, aggiungere q. c., far addizioni ad un' opera. §. sich überall anflicken, intruffolarsi dappertutto.

Anfliegen, *v. n.* [an Etwas], volare contro, dar contro volando §. der Ball flog an das Fenster an, la palla volò, battè contro la finestra.

§. *Fig.* diese Krankheit ist mir wie angeflogen, questa malattia mi è venuta non so come. §. die Farben dieses Gemäldes sind wie angeflogen, i colori di questa pittura sono come un soffio, come se fosser soffiati.

2) anfliegen, angeflogen kommen, venir di volo. §. *Fig.* als sie ihn erblickte, kam sie mit offnen Armen angeflogen, veduto che l'ebbe gli volò incontro a braccia aperte.

3) *T. de' Bosc.* das Nadelholz fliegt an, la semenza de' pini spunta, mette. §. *T. de' Min.* angeflogenes Erz, fioritura, efflorescenza d'una miniera.

Anfließen, *v. n.* scorrere contro. §. der Strom fließt an die Stadtmauer an, il fiume bagna, lava le mura della città.

2) *Per* anwachsen, anschwellen (vom Wasser), *vedi*.

Anflößen, *v. a.* (Holz), portare, menare alla riva. §. *Fig.* der Strom, das Meer hat hier ein Stück Land angeflößt, la corrente, il mare ha fatto qui un' alluvione.

Anflößung, *f.* (des Holzes), il portare, il menare alla riva. §. (eines Stück Landes), alluvione.

Anflößungsrecht, *n.* diritto d'alluvione.

Anfluchen, *v. a.* [Einem Etwas], imprecare uno; mandare delle imprecazioni, de' malanni ad alcuno. §. er fluchte ihm alles mögliche Unglück an, gli mandò, lo caricò d'un sacco di maledizioni, d'ogni sorta d'imprecazioni.

Anflug, *m.* (eines Vogels), volo, slancio. §. *Fig.* durch einen Anflug von Röthe gefärbte Wangen, gote tinte d'un leggiero color di rosa.

§. *T. de' Bosc.* der Anflug des Nadelholzes, lo spuntare, il crescere de' pini. It. junger Anflug, germoglio; rampollo. §. *T. de' Min.* efflorescenza, fioritura.

Anfluß, *m.* [das Anfließen], lo scorrere contro.

2) *Per* angeschwemmtes Land, alluvione.

Anflüstern, *v. a.* [Einen], parlare con uno, dirgli q. c. bisbigliando.

Anfluten, *v. n. Voce poet. p. e.* die Wogen fluteten an das Schiff an, le onde, i fiotti si spezzavano, s'avvicinavano a cavalloni al vascello.

Anfordern, *v. a. vedi* fordern.

Anforderung, *f. vedi* Forderung; it. *Per* Anspruch, pretensione. §. allen Anforderungen genügen, soddisfare, contentare ogni pretensione, richiesta.

Anformen, *v. a. T. de' Cappell.* [einen Hut], battere un cappello sulla forma.

2) die Natur hat ihm eine sonderbare Nase angeformt, la natura ha dato al suo naso una forma singolare.

Anfrage, *f.* dimanda, ricerca, richiesta. §. bei Einem Anfrage wegen einer, in einer, über eine Sache thun, chieder lume, schiarimento d'alcuna cosa ad uno. §. Anfrage um Waaren, ricerca, inchiesta di merci.

Anfragen, *v. n.* [bei Einem wegen Etwas], informarsi, prender informazione da alcuno di q. c. §. er kann dieser Tage wieder einmal mit anfragen, egli può ritornare un di questi giorni per la risposta, per saperne nuova, per averne notizia. §. ich soll bei Ihnen anfragen, wie es mit der bewußten Sache stehe, devo domandarle come va [con] la cosa consaputa.

Anfressen, *v. a.* mangiare, consumare una parte di q. c. It. rodere, rosecchiare, corrodere. §. die Mäuse haben den Speck, das Brod angefressen, i sorci hanno rosicchiato il lardo, il pane. §. die Vögel fressen das Obst an, gli uccelli beccano, bezzicano le frutte. §. die Motten haben dieses Pelzwerk angefressen, i vermi hanno corroso questa pelliccia; questa pelliccia è tarlata. §. *Fig.* der Rost frißt das Eisen, das Scheidewasser frißt alle Metalle an, la ruggine corrode il ferro, l'acqua forte corrode quasi tutti i metalli. §. der Eiter hatte schon den Knochen angefressen, la marcia aveva cominciato a far la carie all' osso, a cariare l'osso.

2) sich anfressen, *modo basso*, impinzarsi, riempersi la pancia; caricare la balestra.

Anfressung, *f. Fig.* corrosione, il rosecchiare.

Anfrieren, *v. n.* agghiacciarsi, attaccarsi congelandosi. §. das Glas ist an den Tisch angefroren, il bicchiere si è attaccato al tavolino agghiacciandosi.

Anfrischen, *v. a.* rinfrescare. §. die Luft in einem Zimmer anfrischen, dar aria a, mutar l'aria d'una stanza. §. den Wein im Fasse anfrischen, rinfrescare, rinfondere il vino in una botte. It. *vedi* auffrischen.

2) *Fig. vedi* erfrischen, It *Per* anreizen, ermuntern, incitare, eccitare. §. die Jagdhunde anfrischen, aizzare, incitare i bracchi, i cani.

3) *T. de' Gett.* die Bleiglätte anfri-



schen, ridurre il litargirio in forma metallica.

Anfrischung, *f.* rinfrescamento, il rinfrescare. §. *Fig.* incitamento, eccitamento.

Anfuge, *f. T. di Cancell.* [Beilage], inchiusa, acclusa.

Anfügen, *v. a.* aggiungere, congiungere. It. combaciare, commettere. §. ein Bret an das andere anfügen, combaciare, congiungere, commettere due assi.

2) *Per* beifügen, *vedi.*

3) *T. di Canc. Per* melden, berichten, *vedi.*

Anfügung, *f.* (eines Brettes), commessura, commettitura, combaciamento. §. *Per* Beifügung, *vedi.*

Anfühlen, *v. a.* toccare, tastare, palpare. §. dieses Tuch fühlt sich sehr fein, zart, derb, grob an, si sente sotto le dita, al tasto come questo panno è fino, morbido, forte, grosso.

2) man fühlt dem Tuche leicht an, ob es fein oder grob ist, si sente subito se il panno è fino o grosso, ordinario. §. die Blinden fühlen dem Gelde das Gepräge an, i ciechi sentono al tasto l'impronta delle monete. §. *Fig.* ich fühlte ihm an, wie glücklich er war, vidi, e toccai con mano quanto era felice.

Anfühlung, *f.* toccamento, il toccare, tocco; il tastare, tasto, il palpare.

Anfuhr, *f. vedi* Zufuhr; Anfahrt.

Anführen, *v. a.* [herbeiführen, zuführen], condurre, recare, menare.

2) *Fig.* die Worte eines Anderen, eine Stelle eines Werkes anführen, citare, allegare le parole altrui, passaggi d'una opera. §. einen Beweis, ein Beispiel anführen, allegare, citare una prova, un esempio. §. Etwas zur Entschuldigung, zum Vorwande anführen, addurre q. c. per iscusarsi, addurre scuse, pretesti.

3) eine Armee anführen, comandare, condurre un' armata, averne il comando. §. einen Zug, Haufen anführen, stare alla testa d'una schiera, condurre una coorte. §. *Fig.* Einen zum Guten, zur Tugend anführen, condurre uno nel retto sentiero, sulla via della virtù. §. Einen zum Studiren anführen, dare le prime istruzioni ad uno, iniziare uno negli studj.

4) Einen anführen [täuschen, hintergehen], abbindolare, aggirare, gabbare, trappolare uno, mostrargli la luna nel pozzo. §. er hat sich schändlich anführen lassen, egli si è lasciato abbindolare, aggirare, ingannare, gabbare d'un terribil modo. §. er ist einfältig, er wird sich leicht anführen lassen, è un sempliciotto, lo intrappoleremo, lo faremo cader nella trappola. §. sich nicht leicht anführen lassen, vederla per quanto la canna, star coll' occhio alla penna. §. man läßt sich nicht so leicht anführen, i mucini hanno aperto gli occhi.

Anführer, *m.* capo, condottiere [d'un esercito], comandante; *Poet.* duce.

Anführerin, *f.* condottrice.

Anführerstelle, *f.* carica, impiego d'un comandante.

Anführung, *f.* [Herbeiführung, Anfahrt], il condurre, il menare. §. Anführung einer Stelle u. s. w., citazione, allegazione d'un passaggio ec.

2) *Per* Unterweisung, Leitung, istruzione, ammaestramento, conducimento. §. die Anführung eines Heeres, comando, condotta d'un esercito. §. unter seiner Anführung waren sie unüberwindlich, sotto il suo comando, sotto la sua condotta erano invincibili. §. *Per* Täuschung, inganno, l'ingannare, aggiramento.

Anführungszeichen, *n. T. di Gram.* [„] virgolette.

Anfüllen, *v. a.* (ein Gefäß, einen Sack u. dgl.), empiere, riempiere, empire. §. ein Gefäß bis an den Rand, bis oben anfüllen, empiere un vaso fin alla bocca, al giro; abboccarlo.

§. *Fig.* die Welt mit seinem Ruhme anfüllen [erfüllen], riempiere il mondo della sua fama. §. seinen Kopf mit gelehrtem Wuste anfüllen, riempiersi il capo d'una farraggine di cose.

2) sich anfüllen [voll werden], empiersi, riempiersi. It. impinzarsi, empirsi fino a gola.

Anfüllung, *f.* empimento, riempimento, empitura, l'empiere.

Anfunkeln, *v. a.* scintillare all' incontro, negli occhi. §. in diesem Silberladen funkelt alles den Eintretenden an, nell' entrare in questo fondaco tutta l'argenteria vi scintilla negli occhi, all' incontro.

Anfurt, *f. T. di Mar.* (in einem Hafen), proda [luogo dove si getta l'ancora]. §. dieser Hafen hat eine bequeme Anfurt, l'approdare in questo porto è comodo.

Angabe, *f.* [bei einem Tausche, Handel], giunta [per pareggiare il valore della cosa contraccambiata, o comprata].

2) *Per* Entwurf, progetto, disegno, pianta. §. die Angabe eines Hauses, Gartens, pianta, disegno d'una casa, d'un giardino.

3) *Per* Anzeige (vor Gericht), denunzia, accusa. §. eine falsche Angabe, calunnia.

4) *Per* Aussage, deposizione, testimonianza. It. detto. §. nach ihrer Angabe fehlen zwanzig Thaler, secondo il suo detto mancano venti talleri. §. nach der Angabe des Spions ist der Feind ungefähr zehntausend Mann stark, secondo il ragguaglio della spia il nemico è forte di circa dieci mila uomini. §. die Angabe seines Vermögens, enumerazione de' suoi beni. §. man hat hierüber keine zuverlässige Angabe, non c'è su di ciò alcuna certa data, relazione.

5) *Per* Angeld, *vedi.*

Angabeln, *v. a.* prendere, afferrare colla forca, la forcina.

Angaffen, *v. a.* rimirare, riguardare a bocca aperta, goffamente. §. er gaffte mich starr an, mi riguardava con occhi invetriti.

Angaffer, *m.* badalone, badalocco, badaloccone.

Angähnen, *v. a.* [Einen], guardar uno sbadigliando, sbadigliargli in faccia. §. *Fig. Poet.* der Abgrund gähnte mich fürchterlich an, l'abisso stava con le fauci spalancate pronto ad ingojarmi.

Angebäude, *n. vedi* Anbau.

Angebeliste, *f. T. di Mar.* manifesto.

Angeben, *v. a.* [auf Abschlag geben, darauf geben], dare, pagare a conto. It. dar la caparra.

2) bei einem Kaufe Etwas mit angeben, *p. e.* ich kaufte eine goldene Uhr und gab einen Ring mit an, io comprai un oriuolo d'oro e detti un anello sulla compra.

3) *Per* anzeigen, anführen, addurre, citare, allegare. §. sein Vermögen, seinen Waarenbestand angeben, dare il prospetto, lo stato de' suoi beni, produrre la nota del suo assortimento [di mercanzie]. §. die merkwürdigsten Begebenheiten eines Jahrhunderts angeben, citare, addurre i più memorabili eventi d'un secolo. §. seine Gründe angeben, addurre, allegare, metter in campo le sue ragioni. §. seinen Namen angeben, dire, dare il suo nome. §. Mittel angeben, indicar i mezzi; dar modo, aprir la strada. §. Zeugen, Beweise angeben, produrre, citare testimonj, dar prove.

§. *T. de' Com.* den Cours angeben, notare il corso. §. *T. di Giuoco*, sein Spiel angeben, accusare i punti, il giuoco. §. das Zeitmaaß, den Takt angeben, dare il tempo, la battuta. §. den Ton angeben, intuonare, dare il tuono. §. diese Saiten geben Mißtöne an, queste corde danno un tuono falso, sono scordate. §. der Werth dieses Gutes wird auf zwanzigtausend Thaler angegeben, questo podere viene stimato, valutato venti mila talleri.

4) *Per* entwerfen, dar il piano, il disegno di q. c. §. ein Gebäude, eine Maschine angeben, formare il disegno, il progetto d'una fabbrica, dar su l'idea d'una macchina, inventarla. §. er hat es mir angegeben, egli me ne ha dato l'idea, me ne ha fatto il progetto.

5) einen Dieb, einen Betrug angeben, denunziare un ladro, svelare, manifestare un inganno. §. Einen bei der Obrigkeit angeben, accusare, denunziare alcuno al magistrato. §. der Mörder hat sich selbst angegeben, l'omicida si è dato in mano della giustizia, si è accusato spontaneamente. §. seine Mitschuldigen angeben, manifestare, nominare i suoi complici.

6) sich angeben, *Per* sich anbieten, sich darstellen, offrirsi, presentarsi. §. sich als den Erben angeben, presentarsi come erede, dichiararsi erede. §. sich zum Soldaten angeben, arruolarsi soldato.

7) er weiß nicht, was er angeben soll, non sa dove dar il capo, dove dar di piglio, di mano, che fare. §. er gibt nichts als dumme Streiche an, non fa altro che sciocchezze, bestialità.

8) *v. n. T. di Giuoco*, cominciare a dare [le carte]. §. wer gibt an? chi è il primo a dar le carte? It. er hat falsch angegeben [sein Spiel], ha accusato male, falsamente il suo giuoco. It. *vedi* bekennen, bedienen.

9) *T. de' Cacc.* (vom Hunde), dar la fiera, abbajare alla fiera. §. zu voreilig angeben, abbajare prima del tempo.

§. *T. di Mus.* diese Taste gibt nicht an, questo tasto è falso, muto. §. diese Orgelpfeife gibt nicht an, questa canna [d'organo] non dà voce, non suona.

10) *Per* aussagen, dire, addurre; it. [von Zeugen], deporre. §. er gibt an, er sei dort gewesen, egli dice, adduce d'essere stato là.

Angeber, *m.* -in, *f.* (eines Plans), autore, inventore. §. *Per* Hinterbringer, Ankläger, delatore, -trice; accusatore, -trice.

Angeberei, *f.* denunzia, denunziazione, accusa. §. die Angeberei ist ein häßlicher Fehler, il riportare le chiacchiere, i

falli altrui è un brutto abito. §. durch solche Angebereien macht sie sich im ganzen Hause verhaßt, con riportare cotesti fatti, coteste ciarle ella si fa odiare da ognuno.

Angebinde, *n.* [am Geburtstage], regalo, dono che si dà alla festa di alcuno. It. che si riceve il giorno della sua festa.

Angeblich, *agg. T. de' Mat.* eine angebliche Größe, quantità assegnabile.

2) *Per* vorgeblich, der Angabe nach, supposto, preteso. §. der angebliche Vater, Dieb, il supposto, preteso padre, ladro. §. der angebliche Erbe, l'erede supposto, il creduto erede. §. dieser Fremde ist ein angeblicher Gutsbesitzer, questo forestiere si dà, si spaccia [viene spacciato] per un possidente. §. angeblicher Maßen, secondo il detto di...., a quel che si andava dicendo; It. nel modo supposto.

Angeblich, *avv.* secondo quel che si dice, diceva; in modo supposto. §. er wollte angeblich nach Rußland reisen, secondo quel che si [quel ch' egli] diceva, voleva andare in Russia.

Angebogen, *part.* di anbiegen, *vedi.* It. *T. de' Com.* die angebogene Rechnung, la nota, il conto acchiuso.

Angeboren, *agg.* innato, naturale, originario; ingenito. §. angeborne Begriffe, Neigungen, idee naturali, inclinazioni innate. §. angeborne Gaben, doni, talenti della natura; it. scienza infusa. §. ein angebornes Laster, vizio originario, innato. §. es ist die angeborne Art dieses Thieres, è l'istinto [naturale] di questo animale.

Angebot, *n. vedi* Anbot.

Angebung, *f.* (vor Gericht), denunzia, accusa.

Angedeihen, *v. a.* Einem Etwas angedeihen lassen, concedere, accordare q. c. ad uno. §. Einem allen Schutz angedeihen lassen, accordare la sua protezione ad alcuno. §. *T. di Cancell.* das gesuchte Vorrecht ist ihm angediehen, il privilegio richiesto gli è stato concesso.

Angedenken, *n. vedi* Andenken.

Angeerbt, *part.* di anerben, *vedi.* It. eine angeerbte Krankheit, male ereditato. §. ein angeerbter Fehler, ein angeerbtes Laster, difetto, vizio trasmesso, ereditato.

Angehänge, *n.* [zum Schmuck], ciondolo, pendenti.

2) *Per* Amulet, amuleto.

Angehäufe, *n. T. de' Nat.* e *Min.* aggregato.

Angehen, *v. a. vedi* anfallen, angreifen.

2) *Per* anfangen, *vedi.*

3) Einen mit Bitten angehen, aver ricorso da alcuno per ottener q. c. indirizzarsi supplichevolmente ad uno, pregarlo di q. c. §. er hat mich darum angegangen, me ne ha pregato.

4) *Per* betreffen, riguardare, importare, interessare. §. dies Gespräch geht Sie an, questo discorso risguarda Lei, si tratta di Lei in questo discorso. §. dieser Mensch geht mich nichts an, non ho che fare con quest' uomo, non ho alcuna relazione seco lui; non mi è parente, non mi è niente. §. das geht mich nichts an, non è cosa che mi risguarda. §. das geht mich gar nichts an, non m'importa niente affatto, non me ne cale punto. §. sie geht mich in Etwas an, ella mi è un po' parente, mi è parente da lontano. §. das geht euch nichts an, ciò non vi riguarda, non v'interessa. §. was geht das dich an? che t'importa? che importa a te questo? che ti preme? §. er thut, als wenn es ihn nichts anginge, egli fa mostra come se non gli risguardasse, come se gli fosse indifferente.

5) *v. n. Per* anfangen, cominciare, aver principio, principiare. §. das Schauspiel, das Concert wird angehen, la commedia, il concerto comincerà quanto prima. §. wieder angehen, ricominciare, cominciare di nuovo. §. nun soll es erst recht angehen, fin ad ora non è stato niente, ora però vogliamo dar fuoco al pezzo. §. wann geht es an? quando incomincia? quando si dà principio? §. der Winter geht an, l'inverno si fa sentire, comincia. §. die Zinsen gehen vom heutigen Tage an, gl' interessi corrono da oggi in poi.

6) *Per* thunlich sein, esser fattibile, potersi fare; andare. §. das geht nicht an, wird nicht mehr angehen, ciò non andrà, non sarà fattibile; non sarà più permesso. §. in so weit es angehen wird, per quanto la cosa sarà fattibile.

7) *Per* erträglich, ziemlich sein, essere passabile, sopportabile. §. die Schmerzen gehen noch an, i dolori sono sopportabili. §. die Kosten gehen noch an, le spese sono passabili, comportabili. §. es geht an, non c'è male, può passare, è passabile.

8) *Per* Feuer fangen, anbrennen, pigliare, prendere [fuoco], cominciare ad ardere, a bruciare.

9) *Per* anfangen zu faulen, cominciare a guastarsi, a putrefarsi. §. angegangenes Fleisch, Obst, carne che comincia a puzzare, frutte che cominciano ad infracidire.

10) angegangen kommen, venir a piedi, venire. §. *T. de' Cacc.* es ist noch nichts (kein Wild) angegangen, il selvaggiume non si è fatto ancora vedere, non è apparso.

Angehend, *part.* [anfangend], cominciante, principiante; it. novizio. §. die angehende Nacht, la notte vegnente. §. ein angehender Baum, albero tenero, che viene innanzi.

§. *T. de' Cacc.* ein angehendes wildes Schwein, cinghiale di tre anni. §. ein angehender Schüler, Gelehrter, Kaufmann u. s. w., scolare novello, letterato novizio, mercante che principia, giovane mercante. §. ein angehender Soldat, recluta, soldato novello. §. ein angehender Mönch, un novizio. §. eine angehende Nonne, una novizia.

Angehend, *avv.* [betreffend, im Betreff], spettante, riguardante, toccante.

Angehenke, *n. vedi* Angehänge.

Angehör, *n.* übl. Eigenthum, *vedi.*

Angehören, *v. n.* [gehören, zugehören], appartenere, spettare. §. dieses Gut gehört mir an, questo podere mi appartiene. §. dieser Bediente gehört mir an, gehört dem schwedischen Gesandten an, questo servo sta al mio servizio, è un mio famiglio, sta al servizio dell' ambasciadore di Svezia. §. wem gehört dies [an]? di chi è questa cosa?

2) *Per* verwandt sein, essere attenente, parente [ad alcuno]. §. ich habe die Ehre ihm anzugehören, ho l'onore di essergli parente.

Angehörig, *agg.* appartenente, attenente; it. parente. §. die Angehörigen, i parenti, i congiunti, la famiglia. It. la servitù, i famigli.

Angeifern, *v. a.* [Einen], sporcare, imbrattare uno colla sua bava; sputare alcuno in faccia.

Angel, *f.* (einer Thüre), ganghero, cardine. §. eine Thüre aus den Angeln heben, cavare una porta da' gangheri, sgangherarla. §. *Fig.* die Angeln der Erde, der Welt, i cardini della terra, del globo.

§. *Prov.* 1. zwischen Thür und Angel stecken, esser tra l'ancudine e 'l martello; essere, star serrato tra l'uscio e 'l muro.

§. *Prov.* 2. sich zwischen Thür und Angel legen, mettersi, porsi tra l'ancudine e 'l martello.

2) (zum Fischfang), amo. §. mit der Angel fischen, pescare coll' amo.

3) die Angel eines Degens, Messers, perno della spada, del coltello.

Angelaufen, *part.* di anlaufen, *vedi.* It. ein angelaufener Spiegel, Degen, uno specchio appannato, una spada appannata.

Angelband, *n.* (der Thüre), bandella.

Angelblei, *n. T. de' Pesc.* piombino.

Angeld, *n.* [Aufgeld, Handgeld], caparra; it. arra.

2) *Per* Vorschuß, *vedi.*

Angelegen, *part.* di anliegen, *vedi.* It. sich etwas angelegen sein lassen, tenere, prendere a cuore q. c.; darsene premura.

Angelegenheit, *f.* affare; interesse. It. negozio. §. häusliche, öffentliche, wichtige Angelegenheiten, affari di casa, publici, importanti, d'importanza.

Angelegentlich, *agg.* premuroso, ardente; urgente, istante. §. ein angelegentlicher Wunsch, desiderio ardente, brama. §. eine angelegentliche Bitte, istanza, preghiera premurosa, calda. §. ein angelegentliches Geschäft, affare premuroso, urgente.

Angelegentlich, *avv.* istantemente, sollecitamente, premurosamente. §. angelegentlich [dringend, inständig] bitten, pregare istantemente, sollecitamente, premurosamente. §. sich angelegentlich wonach erkundigen, informarsi premurosamente, con premura di q. c.

Angelegt, *part.* di anlegen, *vedi.* It. ein angelegter Handel, affare concertato; it. trama, intrigo.

Angelfisch, *m. vedi* Giftroche.

Angelhaken, *m.* amo, uncino.

Angellein, *f. vedi* Angelschnur.

Angeler, *m.* pescatore [all' amo].

Angelika, *f.* [Engelwurz], *T. de' Bot.* angelica.

Angeln, *v. a.* (Fische), pescare, acchiappare con l'amo.

2) *v. n.* nach Fischen angeln, pescare, mettersi a pescare con l'amo. §. *Fig.* nach Etwas angeln [streben], aspirare a q. c., darsi premura per ottenere q. c., andar pescando.

Angeloben, *v. a.* [Einem Etwas], promettere solennemente q. c. ad uno; far voto. §. eidlich angeloben, promettere, obbligarsi con giuramento. §. ewige Keuschheit angeloben, votare perpetua castità a Dio; far voto di castità.

Angelöbniß, *n.* | **Angelobung**, *f.* | promessa solenne; it. voto.

Angelplatz, *m.* luogo adatto a pescare con l'amo.

Angelpunkt, *m.* (der Welt), polo.

Angelruthe, *f.* bacchetta, verga [da pescare con l'amo].

Angelschnur, *f.* lenza, lensa.

Angelstern, *m.* [Polarstern], stella polare.

Angelweit, *agg.* spalancato.

Angelweit, *avv.* spalancato. §. die Thür angelweit aufsperren, spalancar la porta. §. den Mund angelweit aufsperren, spalancare la bocca. §. das Thor steht angelweit offen, la porta è spalancata.

Angemerkt, *part. avverbiale* angemerkt, daß.... visto che, osservato che....

Angemessen, *part.* di anmessen, *vedi.* It. *Per* passend, conveniente, conforme, congruente, proporzionato, confacente. §. seine Kleidung ist seinem Stande angemessen, i suoi abiti convengono, sono adeguati al suo stato. §. die Größe des Verbrechens fordert eine angemessene Strafe, l'enormità del delitto esige una pena proporzionata. §. sein Vortrag ist der Fassungskraft seiner Zuhörer angemessen, il suo discorso è adattato, proporzionato all' intelligenza del suo uditorio. §. auf eine dem Gegenstande angemessene Art, in un modo conveniente all'oggetto; proporzionatamente, conformemente.

Angemessen, *avv.* convenientemente, conformemente, proporzionatamente. §. seinem Stande angemessen leben, vivere conforme, secondo lo stato richiede.

Angemessenheit, *f.* convenienza, conformità, corrispondenza, proporzione, congruenza.

§. *T. de' Teol.* condegnità.

Angenehm, *agg.* (von Personen), aggradevole, grato; accetto, garbato. §. Sie sind mir allezeit ein angenehmer Gast, Ella mi è sempre il ben venuto, ella è sempre [persona] a me accetta, grata.

§. *T. de' Merc.* der Wein, das Leder, Tuch u. s. w. sind am hiesigen Platze angenehm, in questa piazza il vino, il cuojo, il panno sono cose ben ricercate.

2) *Per* wohlgefällig, ergötzlich, ameno, piacevole, delizioso, soave, grato, dilettevole. §. ein angenehmes Aeußere, Betragen, un aspetto grazioso, leggiadro, una maniera avvenente. §. ein angenehmer Ort, luogo delizioso, ameno. §. eine angenehme Gegend, Landschaft, contrada, campagna ridente, vaga, amena. §. ein angenehmer Geschmack, Geruch, un sapore grato, un odore grato, soave. §. diese Geige hat einen angenehmen Ton, questo violino ha un suono piacevole, grato, soave, armonioso. §. eine angenehme Stimme, ein angenehmes Organ, una voce grata, piacevole, un bell' organo di voce. §. das Nützliche dem Angenehmen vorziehen, preferir l'utile al dilettevole. §. den Angenehmen bei den Damen machen, fare il galante, il vagheggino presso le donne, vagheggiarle.

Angenehm, *avv.* piacevolmente, aggradevolmente; vagamente. §. es wird mir sehr angenehm sein, wenn... mi sarà molto grato, accetto, se... gratissima cosa mi sarà, se ... §. sich angenehm unterhalten, conversare, discorrere piacevolmente, aggradevolmente; divertirsi bene. §. es ist nicht angenehm mit ihr zu thun zu haben, non è piacevole, aggradevole di aver da fare con lei

Angenommen, *part.* di annehmen, *vedi.*

Anger, *m.* [Grasplatz, Rasenplatz], prato, pascolo, pastura.

2) *Per* Rain, *vedi.*

Angerblume, *f.* / **Angerblümchen**, *n.* } *vedi* Gänseblume, Maßlieben.

Angerkraut, *n. vedi* Wegetritt.

Angerling, *m.* übl. Engerling, *vedi.*

Angeschossen, *part.* di anschießen, *vedi.*

Angesehen, *part.* di ansehen, *vedi.* It. ein angesehener Mann, Bürger, un' uomo, un cittadino di rilievo, di considerazione. §. die Angesehensten der Stadt, le più considerabili, ragguardevoli persone della città. §. bei Hofe angesehen sein, essere accreditato alla corte. §. ein angesehenes Handlungshaus, una casa di gran conto, di considerazione.

Angesehen, *conj.* angesehen daß, vistochè, essendochè, stante che...

Angesessen, *vedi* ansäßig.

Angesicht, *n.* [Gesicht, Antlitz], volto, viso, faccia, sembiante. §. Gott von Angesicht zu Angesicht schauen, contemplare la faccia di Dio. §. Einen von Angesicht kennen, conoscere uno di vista. §. ich will es ihm ins Angesicht sagen, behaupten, io glielo voglio dire, sostenere in faccia. §. Einem ins Angesicht widersprechen, contraddire alcuno in faccia. §. Einen ins Angesicht loben, lodare alcuno in faccia. §. Einem ins Angesicht lachen, ridere in faccia ad alcuno. §. im Angesicht der ganzen Welt, in presenza del mondo intero, in faccia all' universo. §. im Angesichte des Landes, des Hafens, der Stadt, davanti, vicino alla terra, al porto, alla città. §. von Angesicht zu Angesicht, faccia a faccia.

NB. Angesicht per Gesicht, si usa per lo più nello stile nobile ed elevato.

Angesichts, *avv.* [vor den Augen, im Angesicht], al cospetto, alla, in presenza, sotto gli occhi di ...

2) *Per* augenblicklich, a vista, incontanente, nel momento. §. Angesichts dieses ertheilen Sie den Befehl zum Aufbruch u. s. w., a vista di questo, ricevuto che avrà questo, darà l'ordine di mettersi in marcia.

Angestammt, *part.* di anstammen, innato, naturale.

Angewandt, *part.* di anwenden, *vedi.* It. die angewandte Mathematik, la matematica pratica.

Angewöhnen, *v. a.* [Einem Etwas], avvezzare, assuefare, accostumare uno a q. c. §. er hat mir das Spiel angewöhnt, mi ha fatto contrarre il vizio del giuoco, prender l'abito al giuoco. §. sich Etwas angewöhnen, avvezzarsi, assuefarsi a checchessia, prendere, contrarre un' abito.

Angewohnheit, *f.* abito, abitudine, consuetudine, abituatezza. §. eine böse Angewohnheit, abito cattivo, cattiva abitudine. §. aus Angewohnheit, per abito, per abitudine, abitualmente.

Angewöhnung, *f.* assuefazione, avvezzamento, l'avvezzare.

Angießen, *v. a.* (Wasser an Etwas), versare contro, sopra.

2) die Blumen angießen, innaffiare i fiori.

3) Wasser an die Farben, an den Leim u. s. w. angießen [zugießen], stemperare i colori, la colla con l'acqua.

4) *T. de' Gett.* ein Stück Zinn u. s. w. an das andere angießen, congiungere due pezzi di stagno e simili, fondendoli insieme. §. *Fig.* dieses Kleid sitzt wie angegossen, questo abito le sta a pennello, come dipinto.

5) *modo basso.* Einen angießen, calunniare, metter in discredito uno.

Angirren, *v. a.* (von Tauben), gemere all' incontro.

§. *Fig.* sie girrte ihn zärtlich an, ella gli si volse con dolci gemiti.

Anglänzen, *v. a.* [entgegenglänzen], gettare splendore su d'uno, su di q. c. §. *Fig.* das Glück glänzt ihn an, la fortuna gli arride, gli si mostra favorevole.

Anglikanisch, *agg.* die anglikanische Kirche, la chiesa anglicana.

Anglimmen, *v. n.* (vom Zunder, von Schwamm), prendere, pigliare [fuoco]. §. *Fig. vedi* entglimmen.

Anglomanie, *f.* anglomania.

Anglotzen, *v. a. Fam.* [Einen], riguardare, uno con gli ad occhi spalancati.

Angränzen, *v. n. vedi* angrenzen.

Angreifen, *v. a.* [anfassen], toccare, tastare, palpare, maneggiare. §. dieses Tuch, Zeuch greift sich rauh an, questo panno è morbido; si sente la morbidezza di questo panno sotto le dita.

2) *Per* ergreifen, *vedi.*

3) eine Sache angreifen [Hand daran legen, anfangen], metter mano a q. c. venir all' opera. §. sie will nichts angreifen, ella non vuol dar di mano a niente. §. eine Sache am rechten Ende, Orte angreifen, trovare, pigliare il verso d'una cosa, prenderla pel suo verso. §. er greift Alles verkehrt an, egli fa tutto alla rovescia. §. er weiß das Ding nicht recht anzugreifen, non sa come maneggiare, trattare questa cosa, quest' affare, non sa il modo di prenderla.

Prov. Frisch entschlossen, und frisch angegriffen, convien risolvere e dar di mano, e mettersi all' opera.

4) *Per* anfallen, assalire, assaltare, investire, attaccare, dar addosso. §. Einen mit dem Degen in der Faust angreifen, assalire, assaltare alcuno con la spada alla mano. §. den Feind muthig angreifen, assalire coraggiosamente il nemico, dargli addosso animosamente. §. den Feind von der Seite, im Rücken angreifen, attaccare, investire l'inimico di fianco, alle spalle. §. den linken, rechten Flügel angreifen, dare, gettarsi sull'ala sinistra, destra. §. ein Schiff angreifen, investire un vascello.

§. *Fig.* Einen mit Worten angreifen, assaltare, provocare uno con villanie; insultare uno. §. er hat mich zuerst angegriffen, è stato il primo ad oltraggiarmi, è stato l'aggressore. §. er hat meine Ehre angegriffen, egli ha intaccato il mio l'onore, la mia reputazione. §. Einen bei seiner

schwächsten, empfindlichsten Seite angreifen, toccare la parte più delicata di uno, pungerlo nel più vivo. §. Einen bei seiner Schwäche angreifen, prendere uno pel suo debole.

5) *Per* anfechten, bestreiten, impugnare, oppugnare, contestare, biasimare. §. eine Schrift, einen Schriftsteller angreifen, criticare, biasimare un' opera, un autore. §. die Gründe, die Meinung eines Andern angreifen, impugnare, oppugnare gli argomenti, l'opinione altrui. §. ein Testament angreifen, contestare un testamento.

6) einen Vorrath angreifen, metter mano alle, cominciare il consumo delle provisioni. §. sein Erspartes angreifen, por mano, dar di piglio a' suoi risparmi. §. Fremdes Eigenthum angreifen, por le mani sulle proprietà altrui, impadronirsi degli altrui beni. §. die Kasse angreifen, intaccare la cassa.

7) *Per* schwächen, schaden, debilitare, strapazzare, far male, abbattere. §. die Krankheit hat mich sehr angegriffen, questa malattia m'ha molto debilitato, abbattuto. §. dieser Auftritt scheint sie sehr angegriffen zu haben, questa scena pare che l'abbia molto commossa. §. die letzte Reise hat mich doch etwas angegriffen, l'ultimo mio viaggio m'ha per tanto strapazzato un poco. §. diese kleine Schrift greift die Augen an, questi caratteri sono sì minuti, che la vista non vi regge. §. das Lesen bei Licht greift die Augen an, il leggere al lume di candela ec. fa male alla vista, la debilita. §. der Rost greift das Eisen an, la ruggine corrode il ferro.

7) sich angreifen [mit, in Etwas], sbracciarsi; far ogni sforzo, darsi ogni premura. §. sich im Tanzen, im Singen angreifen, strapazzarsi col ballare, strapazzare, sforzare la voce col troppo cantare. §. sie hat sich heute in der Oper recht angegriffen, oggi ella ha fatto degli sforzi ammirabili nella opera. §. bei diesem Schmause hat er sich einmal angegriffen, ha fatto una volta un grande sforzo in dare questo banchetto. §. er greift sich nicht gern an, è molto stretto in cintola, non ispende volentieri. §. greif dich ein wenig an, datti un po' di premura, fa un po' attenzione.

Angreifend, *part. att. vedi* angreifen. It. eine angreifende Krankheit, una malattia che debilita, che abbatte. §. eine angreifende Reise, un viaggio di strapazzo, strapazzoso. §. der angreifende Theil, l'aggressore, l'assalitore.

Angreifend, *avv.* angreifend zu Werke gehen, verfahren, prendere l'offensiva, mettersi sull' offensiva.

Angreifer, *m.* assalitore, aggressore.

Angreifisch, *agg.* Geld ist eine angreifische Waare, il danaro s'attacca facilmente alle mani, dita.

2) ein angreifischer [diebischer] Mensch, uomo furace, che ha le mani fatte a uncino.

Angreifung, *f. vedi* Anfassung, Ergreifung.

Angrenzen, *v. n.* confinare, conterminare, esser confinante.

Angrenzend, *part.* [benachbart], confinante, confine; It. contiguo.

Angrenzer, *m.* übl. Grenznachbar, *vedi.*

Angrenzung, *f.* il confinare. It. vicinanza.

Angriff, *m.* [Angreifung], il toccare, il tastare. §. durch den Angriff [das Gefühl] urtheilen, giudicare al tasto, al tocco.

§. *T. de' Leg.* den Angriff [bei der Belehnung] verrichten, por la mano sul pallio [manto] di colui a cui si dà l'investitura.

2) *T. mil.* assalto, attacco. §. einen Angriff thun, dare un assalto, attacco. §. ein falscher Angriff, finto assalto. §. den Angriff aushalten, sostenere, reggere l'assalto. §. einen neuen Angriff machen, ritornare all' assalto, assaltare di bel nuovo. §. eine Bewegung zum Angriff machen, far un movimento offensivo, andar all' assalto.

§. *Fig.* das ist ein Angriff auf seine Ehre, quest' è un attentare il suo onore, una offesa. §. es wurden verschiedene Angriffe auf ihre Tugend gemacht, la di lei virtù fu assalita replicate volte, fu messa a dure prove.

3) *T. de' Magn.* die Angriffe, (an den Riegeln der Schlösser), le maniglie.

4) *Per* Griff, *vedi.*

Angriffskrieg, *m.* guerra offensiva, la offensiva.

Angriffsplan, *m.* progetto, l'ordito offensivo.

Angriffsschritt, *m. vedi* Sturmschritt.

Angriffswaffe, *f.* arma offensiva.

Angriffsweise, *avv.* offensivamente.

Angrinsen, *v. a.* [Einen], riguardar uno ghignando, sogghignando.

Angrunzen, *v. a.* (von Schweinen), grugnare, grugnire all' incontro.

Angst, *f.* angoscia, angustia; inquietudine, ambascia, affanno. §. in großer Angst, in tausend Aengsten sein, essere in somma angustia, soffrire mille affanni, essere in grandissima agitazione. §. Angst und Noth, fastidio, tedio e ansietà. §. in beständiger Angst um Einen sein, schweben, essere in continua inquietudine per alcuno, esser in pena. §. er war ihretwegen in tödtlicher Angst, egli era, si trovava a cagion sua in angoscia mortale, in grande ansietà. §. sich vergebliche Angst machen, darsi delle sollecitudini, inquietudini inutili, inquietarsi senza motivo. §. Angst verursachen, cagionar angoscia, angustiare. §. Angst empfinden, essere angustiato, agitato, provare angustia, affanno.

Angst, *avv. p. e.* mir ist angst und bange, sono trambasciato, in timore e in affanno. §. Einem angst machen, angustiare uno, cagionargli angoscia. It. fargli, mettergli paura.

Aengsten, *v. a. vedi* ängstigen.

Angstfieber, *n.* sorta di febbre accompagnata da ambascia.

Angstgefühl, *n.* il provare angoscia, inquietudine.

Angstgeschrei, *n.* grida, clamori cagionati d'angoscia.

Aengstig, *agg. vedi* ängstlich.

Aengstigen, *v. a.* [Einen], angustiare, affannare, porre in angoscia, in ambascia. §. er ängstigte mich mit seinen Fragen, mi inquietava, mi poneva in angustie con le sue questioni. §. seine Gläubiger haben ihn sehr geängstigt, i suoi creditori l'hanno messo, posto alle strette, tribolato. §. meine Sünden ängstigen mein Gewissen, i miei peccati straziano, cruciano la mia coscienza. §. sich ängstigen, inquietarsi, affannarsi, mettersi in pena. §. sich um Einen, wegen, über Etwas ängstigen, mettersi in pena, inquietarsi per alcuno, per q. c.

Aengstiglich, *agg.* übl. ängstlich, *vedi.*

Aengstlich, *agg.* ansioso, inquieto, affannato, sollecito. §. ein ängstlicher Mensch, uomo timido, pauroso, di poco animo.

2) er ist in Gesellschaft immer ängstlich, è sempre timido, in pena, imbarrazzato in compagnia.

§. *Fig.* eine zu ängstliche Ordnung, ordine oltremodo ricercato, minuzioso.

3) *Fam.* das ist eine ängstliche Sache, quest' è un affare pericoloso, spinoso, scabroso.

Aengstlich, *avv. p. e.* es ist mir so ängstlich, mi sento così angustiato, il cuor oppresso, serrato. §. ängstlich werden, mettersi in angoscia, in affanno, cominciare ad inquietarsi.

Aengstlichkeit, *f.* sollecitudine, premura angosciosa, penosa, sollecita premura. It. timidità, timidezza.

Angstschweiß, *m.* sudore cagionato dall' angoscia, dalla paura. §. der Angstschweiß brach mir aus, cominciai a sudare dall' angoscia.

Angstvoll, *agg.* angoscioso, pieno di paura, d' inquietudine; affannoso.

Angstvoll, *avv.* angosciosamente, con inquietudine. §. eine angstvoll durchwachte Nacht, notte passata in angoscie, in ansietà, in affanni.

Angucken, *v. a.* [Einen], *Fam.* adocchiare, guardare, riguardare. It. *vedi* ansehen.

Angürten, *v. a. vedi* umgürten.

Anguß, *m. T. de' Gett.* pezzo, giunto ad un altro per fusione.

Anhaben, *v. a.* (Kleider), avere, portare indosso. §. Schuh und Strümpfe anhaben, essersi messo le calze e le scarpe, andare in iscarpini. §. dieser Bettler hat jetzt Schuh und Strümpfe an, questo pitocco ora va calzato. It. non ne poter levar tratto con uno, non poter vincere la pasta, restarne al disotto. §. weder Schuh noch Strümpfe anhaben, andare scalzo. §. einen Harnisch anhaben, esser armato di corazza.

2) Einem Etwas anhaben, volerla ad alcuno; accoccarla ad uno. §. Einem nichts anhaben können, non poter nuocere a, fare, dir male di una persona. §. du wirst ihm nichts anhaben, non gli potrai far alcun male; non ci guadagnerai niente con lui.

Anhacken, *v. a.* [einen Garten], cominciare a zappare un giardino.

Anhaften, *v. n.* [festsitzen, haften], attaccarsi, tenere.

Anhäften, *v. a. vedi* anheften.

Anhäkeln, *v. a. dim.* di anhaken, attaccare, affibbiare con fermaglio. §. sich an Etwas anhäkeln, aggrapparsi a q. c. §. die Klette häkelt sich an die Kleider an, la lappola si attacca a'vestimenti.

§. die Katze hat sich fest angehäkelt, la gatta si è attaccata con le granfie all' abito, ha aggranfiato l'abito.

Anhaken, *v. a.* attaccare all' uncino; it. attaccare con fermaglio. §. den Schlüssel anhaken, attaccare la chiave all' uncino.

§. *T. di Mar.* sich mit dem Bootshaken anhaken, inganciarsi, incocciarsi.

Anhalftern, *v. a.* (ein Pferd), legare alla cavezza.

Anhalsen, *v. a. T. de' Cacc.* [die Hunde], accoppiare i cani; attaccarli al guinzaglio.

Anhalt, *m.* il fermarsi; riposo, pausa. §. ein Anhalt auf der Reise, fermata in viaggio.

2) *Per* Stütze, sostengo, appoggio. It. *Fig. Per* Unterstützung, *vedi.*

Anhalten, *v. a.* tenere accosto, accostare. §. das Gewehr an die Backe anhalten, accostare, tenere accosto alla guancia il calcio dello schioppo.

2) den Zügel anhalten, tirare a se la briglia. §. die Pferde, den Wagen, ein Schiff anhalten, arrestare, fermare i cavalli, la carrozza, una nave nel corso. §. den Dieb anhalten, arrestare, fermare il ladro. §. verbotene Waaren anhalten, sequestrare mercanzie di contrabbando. §. fremde Schiffe anhalten, mettere sequestro alle navi forestiere.

§. *Fig.* diese Arzenei hält an, questa medicina è oppilativa, ostruttiva.

3) Einen zu Etwas anhalten, incitare, sollecitare uno a far q. c. §. Einen zur Arbeit anhalten, esortare, incitare uno al lavoro. §. Einen zu seiner Pflicht, zur Ordnung anhalten, fare stare uno a dovere, fargli osservare l'ordine, avvezzarlo all' amor dell' ordine.

4) sich an Etwas anhalten, attenersi, affermarsi a q. c.

5) *v. n. Per* stillhalten, innehalten, fermarsi. It. far alto. §. unterweges anhalten, far una fermata in viaggio. §. sie hielten an seinem Hause, bei ihm an, smontarono da lui, si fermarono davanti alla sua casa. §. mitten im Reiten, Fahren anhalten, fermarsi repentinamente [nell' andare a cavallo, in carrozza].

6) *Per* fortdauern, währen, continuare, proseguire, perseverare, durare. §. die Hitze, Kälte hält an, il caldo, il freddo continua, prosegue tuttavia. §. das Fieber hält an, la febbre non cessa. §. in der Arbeit anhalten, perseverare, esser assiduo nel lavoro. §. es hielt lange an, bis er sich wieder erholte, durò un pezzo prima ch' egli si rimettesse. §. das Wetter hält an, il tempo è costante.

7) *Per* fortfahren, nicht ablassen, continuare, persistere. §. so lange mit Bitten anhalten bis... insistere con le sue preghiere, pregare fin a tanto che...

8) um Etwas anhalten, fare istanza, supplicare per q. c., sollecitare. §. um eine Versorgung, ein Amt anhalten, sollecitare, supplicare per ottenere un impiego. §. um ein Mädchen anhalten, chiedere una fanciulla in matrimonio.

Anhalten, *n.* [Stillhalten], il fermarsi, fermata, pausa.

2) (bei der Arbeit), perseveranza, assiduità. §. (um Etwas), sollecitazione, supplica, istanza.

3) (zu Etwas), esortazione, incitamento.

Anhaltend, *part. att.* che arresta, che ferma. §. eine anhaltende Arzenei, rimedio astringente, oppilativo, costipativo.

2) *Per* fortdauernd, ununterbrochen, incessante, non interrotto, continuo. §. eine anhaltende Hitze, Dürre, Kälte, Nässe, caldo, aridezza, freddo, pioggia continua. §. ein anhaltendes Fieber, febbre continua. §. eine anhaltende Krankheit, malattia ostinata, lunga. §. ein anhaltender Fleiß, diligenza assidua; assiduità.

Anhaltend, *avv.* continuamente, incessantemente, senza interruzione. §. anhaltend regnen, piovere continuamente, incessantemente. §. anhaltend arbeiten, lavorare assiduamente.

Anhalter, *m.* colui che ferma, che arresta.

2) *T. degli Artigian.* appoggio, sostegno; it. bracciuolo.

Anhaltpunkt, *m.* (des Hebels) *vedi* Stützpunkt.

Anhaltsam, *agg.* übl. beharrlich, *vedi.*

Anhaltseil, *n. T. di Mar.* corda, fune di ritegno, da carena.

Anhalttau, *n. T. di Mar.* braca [del cannone].

Anhaltung, *f. vedi* Anhalt, Anhalten.

Anhämmern, *v. a.* martellare, attaccare a martellate.

Anhang, *m.* (an einem Werke), appendice, giunta. §. (eines Testaments), codicillo, annesso.

2) *Per* Anhänger, fazione, partito. §. ein mächtiger Anhang, possente fazione. §. er hat einen starken Anhang in der Stadt, im Rathe, ha un gran partito nella città, nel consiglio. §. der Anführer mit seinem ganzen Anhange, il capo e tutto il seguito, co' suoi partigiani. §. sich einen Anhang machen, farsi degli aderenti, un partito.

3) Anhang eines Knochens, *vedi* Ansatz, Fortsatz.

Anhangen, *v. n.* [an Etwas hangen], pendere, stare, essere appeso, appiccato, attaccato a q. c.

2) *Fig.* einer Sache anhangen, esser attaccato, attenere a q. c. §. und was dem anhängt, e tutto il seguito, e tutte le conseguenze, e tutta la sequela. §. Einem anhangen, essere del partito d'uno, il suo aderente. §. einer Meinung anhangen, tenere ad, esser d'una opinione. §. dieses Laster hangt ihm an, egli è soggetto, tiene a questo vizio. §. diese Krankheit wird ihr bis zur Gruft anhangen, ella si strascinerà con questa malattia, la sopporterà fino alla sepoltura. §. der Welt anhangen, essere attaccato a'piaceri del mondo. §. den Lüsten anhangen, esser dato alla libidine, a' piaceri carnali. §. Einem Mädchen anhangen, aver commercio amoroso, dimestichezza con una fanciulla.

Anhangen, *n. T. de' Fis.* adesione, aderenza.

Anhängen, *v. a.* seinen Rock an die Thüre, an einen Nagel anhängen, attaccare il suo abito alla porta, a un chiodo. §. sich mit den Händen an einen Baumast anhängen, sospendersi, attaccarsi con le mani ad un albero. §. die Klette hängt sich leicht an, la lappola si attacca facilmente. §. der Brei hängt sich an den Boden des Kessels an, la pappa si attacca al fondo della caldaja.

§. *Fig.* dieser Mensch hängt sich überall an, quest' uomo si ficca, s'intruffola da per tutto.

2) *Per.* hinzufügen, beifügen, aggiungere, fare un' aggiunta, un' appendice. §. einem Briefe, einer Erzählung noch Etwas anhängen, aggiungere q. c. ad una lettera, ad un racconto. §. einem Werke noch einen Nachtrag anhängen, fare un' aggiunta, un' appendice ad un' opera.

3) *Per* zuwenden, *p. e.* Einem Alles anhängen, dar ad alcuno tutto il suo. §. er hat diesem liederlichen Geschöpfe Alles angehängt, si è spogliato di tutto per donarlo, per arricchire questa vile creatura.

4) *Per* zufügen, appoggiare, addossare, comunicare, attaccare. §. Einem einen Schimpf, Schandfleck anhängen, attaccare sonagli ad uno, denigrare la reputazione di alcuno; it. diffamarlo. §. sie haben ihm die leichtfertigsten Reden angehängt, gli hanno detto le massime impertinenze; it. è stato imputato di aver detto le più grandi impertinenze. §. wir schlugen uns, und ich habe ihm eins angehängt, ci battemmo, e gliene appoggiai una come va. §. er wollte mir eins anhängen, mi volle far un tiro, me ne volle appoggiare, sonare una; farmi una cattiva burla. §. Einem eine Krankheit anhängen, dare, attaccare, comunicare una malattia ad alcuno. §. Einem eine Schuld anhängen, addossare ad uno un debito. §. er hat mir drei Partien Billiard angehängt, mi ha addossato, appoggiato tre partite di bigliardo. §. Einem schlechte Waare anhängen, appoggiare, far comperare q. c. di cattivo ad uno. §. Einem bei jeder Gelegenheit Etwas anhängen, attaccare, appiccare ferro addosso ad uno, cogliere occasione d'incolparlo.

Anhänger, *m.* — in, *f.* aderente, partigiano; seguace; it. fautore. §. die Anhänger des Aristoteles, des Plato, i seguaci d' Aristotile, di Platone. §. der Teufel und seine Anhänger, il diavolo, e i suoi ministri fautori.

Anhängewörtchen, *n. T. di Gram.* enclitica, particella enclitica.

Anhängig, *agg.* soggetto, facile ad attaccarsi, attaccaticcio, appiccaticcio.

§. *Fig.* er ist ein sehr anhängiger Mensch, egli è una vera lappola, si ficca, si frega dappertutto.

§. *T. di Cancell.* und was Dem anhängig ist, e tutte le pertinenze, e tutti i suoi annessi e connessi. §. das Haus mit Allem, was demselben anhängig ist, la casa e tutti i suoi annessi e connessi, con tutte le sue pertinenze. §. ein anhängiger Proceß, lite, processo pendente, vegliante.

Anhängig, *avv.* eine Klage, einen Proceß anhängig machen, intentare, muovere una lite.

Anhängisch, *agg. vedi* Anhängig.

Anhänglich, *agg.* (an einer Person oder Sache), attaccato, affezionato; del partito di uno; aderente.

Anhänglichkeit, *f.* attaccamento. aderenza; affezione, predilezione, inclinazione. §. viel Anhänglichkeit für

Einen, an Etwas haben, esser molto attaccato ad uno, aver predilezione per q. c.

Anhängsel, *n. vedi* Angehänge. It. aggiunginfine.

Anhaspen, | Anhäspen, | *v. a.* fermare con arpioni; it attaccare a ramponi, con ramponi.

Anhauch, *m.* [Athem], fiato, alito. §. sein Anhauch ist unerträglich, il fiato gli puzza di un modo insopportabile.

Anhauchen, *v. a.* fiatare, tramandare l'alito contro q. c., uno. §. ihr süßer Athem hauchte mich an, io respirava l'alito suo soave.

§. *Fig.* diese Farben sind wie angehaucht questi colori sono [dati] come un soffio.

Anhauchung, *f. vedi* Anhauch.

Anhauen, *v. a.* dare una frustata. It. intaccare; cominciare a tagliare. §. der Kutscher hieb die Pferde an, il cocchiere frustò i cavalli, dette loro una frustata.

2) einen Baum anhauen, intaccare un albero, dargli un' accettata. §. ein Gehölz, einen Schlag anhauen, cominciare il taglio d'un bosco.

T. de' Bosc. die Bäume anhauen, contrasseguare gli alberi da abbattere. §. einen Ochsen, das Fleisch anhauen, cominciare a squartare, a tagliare a pezzi un bue, un manzo ec.

Anhäufen, *v. a. T. de' Giard.* die Erde um einen Baum anhäufen, rincalzare un albero. It. um einen Weinstock, fare un' alzata di terra attorno le viti. §. viel Korn anhäufen, ammassare, accumulare molte biade. §. Geld, Schätze, anhäufen, accumulare ricchezze, tesori. §. Schulden anhäufen, far un mucchio di debiti, far debiti sopra debiti. §. die Zinsen, die Rückstände haben sich schon bedeutend angehäuft, gl' interessi, i resti si sono accumulati, aumentati non poco. §. meine Geschäfte häufen sich täglich mehr an, i miei affari vanno aumentandosi di giorno in giorno, vanno crescendo sempre più.

Anhäufung, *f.* (von Schätzen), accumulamento, accumulazione.

§. *Fig.* (von Worten, Bildern), cumulo, ammasso, l'ammassare. §. (von Geschäften), cumulo, accumulanza. §. (von Unglück), cumulo; disgrazia sopra disgrazia.

§. *T. de' Nat.* die Steine wachsen durch Anhäufuug gleichartiger Theile, le pietre crescono per il soprapponimento, per l'aggregazione delle parti omogenee.

Anheben, *v. a.* accostare q. c. alzandola. §. einen Topf ans Feuer anheben, accostare uno pentola al fuoco [alzandola].

2) *Fig. Per* anfangen, cominciare, attaccare. §. einen Streit anheben, attaccare lite, briga.

3) *v. n.* anheben zu reden, zu singen, cominciare, mettersi a parlare, a cantare. §. hier hebt ein neuer Zeitraum in der Geschichte an, qui comincia una nuova epoca della storia.

Anheften, *v. a.* attaccare; appuntare, attaccare con punti di cucito §. eine öffentliche Bekanntmachung anheften, attaccare una notificazione, un cartello, al muro, alle cantonate ec. §. ein Stück Zeuch an ein anderes anheften, appuntare, imbastire due pezzi di stoffa insieme. §. den zweiten Theil eines Buches an den ersten anheften lassen, far legare insieme le due parti d'un' opera.

Anheilen, *v. a. p. e.* der Hieb spaltete die Nase, sie wurde ihm aber wieder angeheilt, un fendente gli tagliò il naso, ma gli fu rimesso, riattaccato, e guarì.

2) *v. n.* riguarire, ricongiungersi. § der Finger ist wieder angeheilt, il dito tagliato si è ricongiunto, riguarito.

Anheim, *avv.* Einem anheim fallen, toccare, cader in sorte ad uno. §. das Gut ist dem Jüngsten anheim gefallen, questo podere è caduto al cadetto. §. ich stelle die Sache Ihnen, Ihrem Gutdünken anheim, io rimetto questa cosa al suo arbitrio, alla sua volontà. §. ich stelle es deinem Urtheil anheim, io me ne rimetto al tuo giudizio, te ne fo giudice.

Anheimeln, | Anheimen, | *v. a.* [Einen], *p. e.* diese Gegend, dieser Ort heimet mich an, questa contrada, questa città mi trasporta, mi fa sovvenire della mia patria.

Anheischig, *avv.* sich zu Etwas anheischig machen, impegnarsi, obbligarsi a q. c.

Anhelfen, *v. a.* Einem die Schuhe, Stiefeln, den Rock anhelfen, ajutare alcuno a mettersi le scarpe, gli stivali, l'abito.

2) *v. n.* Einem anhelfen, dar di mano a, ajutare uno; procacciare, far ottener una carica ad alcuno.

Anhenken, *v. a. vedi* anhängen.

Anhér, | Anhéro, | *avv.* übl. her, hierher.

Anhérkunft, | Anhérreise, | *f. vedi* Herkunft, Herreise.

Anhetzen, *v. a.* einen Hirsch anhetzen, far inseguire un cervo da' cani, lasciargli i cani. §. die Hunde anhetzen, aizzare i cani. §. *Fig.* Einen wozu anhetzen, aizzare, instigare, attizzare alcuno a far q. c. §. Einen gegen Einen anhetzen, irritare, attizzare alcuno contro un altro.

Anhetzer, *m. Fig.* aizzatore, instigatore. It. *vedi* Aufhetzer.

Anhetzerei, | Anhetzung, | *f. Fig.* aizzamento, attizzamento, instigazione.

Anheulen, *v. a.* [Einen], urlare all' incontro.

Anheut, *avv. vedi* heute.

Anhexen, *v. a. vedi* anzaubern.

Anhieb, *m. T. de' Bosc.* [des Holzes], il cominciare ad abbattere gli alberi.

2) *T. di Scherm.* wer hat den Anhieb? chi ha, a chi tocca il primo colpo.

Anhöhe, *f.* [Hügel], altezza, altura, eminenza. It. collina, poggio. §. der Feind besetzte die Anhöhen, il nemico occupò le alture. §. diese Festung kann von vielen Anhöhen bestrichen werden, questa fortezza può essere spianata da più alture.

Anholen, *v. a. T. di Mar.* die Bouleinen anholen, alare sopra le manovre. §. das Tauwerk anholen, alare sopra un cavo. §. die Schoten anholen, fissare le scotte. §. hol an! hol an! ala! ala! alare! alare!

Anholtan, *n. T. di Mar.* cavo di tonneggio, di rimburchio.

Anhören, *v. a.* ascoltare, udire, sentire, dar ascolto, orecchio. §. die Predigt, die Messe anhören, ascoltare, udire la predica, la messa. §. Einen ruhig, geduldig, gütig anhören, dar ad uno orecchio, ascoltare uno tranquillamente, pazientemente, con bontà, benignamente. §. keine Lästerzungen anhören, non dare, non porgere orecchio, non dare ascolto alle calunnie.

2) man hört es ihm an der Stimme an, daß er den Schnupfen hat, si sente alla voce ch' egli è infreddato.

Anhörer, *m.* -in, *f.* [Zuhörer], ascoltante, ascoltatore, -trice, uditore, -trice.

Anhörung, *f.* ascoltamento, ascolto, l'ascoltare, l'udire. §. die Anhörung der Zeugen, l'ascoltare, l'esaminare i testimonj.

Anhosen, *v. a. Fam.* sich anhosen, mettersi i calzoni.

Anhüpfen, *v. n.* saltare addosso. §. ein Floh ist dir angehüpft, t'è saltata una pulce addosso.

2) angehüpft kommen, venire saltellando.

Anhusten, *v. a.* [Einen], tossire contro, addosso ad uno.

Animálisch, *ogg. vedi* thierisch.

Anis, *m.* anice. §. überzogener Anis anici inzuccherati, in camiscia. It. *vedi* Anisbranntwein.

Anisapfel, *m.* sorta di mela che ha il gusto dell' anice.

Anisbranntwein, *m.* acquavite d'anice, anisetto.

Anisbrod, *n.* pane anisato.

Anisgeruch, *m.* odor d'anice.

Anisgeschmack, *m.* sapor d'anice.

Aniskorn, *n.* granello di anice.

Anisöl, *n.* olio d'anice.

Anjagen, *v. n.* cominciare la caccia; it. *vedi* anhetzen.

2) angejagt kommen [zu Pferde], venire a briglia sciolta.

Anitzt, | Anitzo, | Anjetzt, | Anjetzo, | *avv.* übl. jetzt, *vedi.*

Anjochen, *v. a.* [die Ochsen], aggiogare i buoi, metterli sotto il giogo.

Ankämmen, *v. a.* [die Haare], assettare i capelli col pettine, accostarli al fronte, alle tempie.

Ankämpfen, *v. a. Voce poet.* [gegen Etwas], lottare; combattere contro q. c. §. gegen sein Schicksal ankämpfen, lottare contro il suo destino. §. gegen seine Leidenschaften ankämpfen, combattere le sue passioni.

Ankarren, *v. a.* (Steine, Erde, Sand u. s. w.), condurre con la carriuola.

Ankarten, *v. a. vedi* anzetteln.

Ankauf, *m.* [Kauf, Anschaffung], compera; acquisto [per via di compra].

Ankaufen, *v. a.* [kaufen, anschaffen], comperare, comprare, comprarsi.

2) sich in einem Lande, einer Stadt ankaufen, comprarsi un podere, una possessione in un paese per stabilirvisi.

Ankäufer, *m.* [Käufer], compratore.

Ankaufung, *f. vedi* Ankauf. It. [an einem Orte], compra di beni stabili in un paese per fermarvi la dimora.

Ankehren, *v. a.* scopare contro.

2) *Per* anwenden, *vedi.*

Ankeichen, *v. n.* angekeicht kommen, venire anelando, anelante.

Anker, *m.* ancora, ferro. §. ein kleiner Anker, ancoretta. §. ein alter schlechter Anker, ancoressa. §. ein vierarmiger Anker, ancora di quattro marre, raffj.

§. *T. di Mar.* den Anker aufsetzen, traversare l'ancora. §. den Anker bekleiden, armare le marre dell' ancora con assi. §. den Anker aufkatzen, capponare l'ancora. §. den Anker kappen, tagliare la gomena. §. [den] Anker werfen, gettar l'ancora. §. den Anker lichten, levar l'ancora. §. die Anker lichten, salpare; partire, far vela. §. den Anker vertatzen, appennellare un' ancora [aggiungere un' ancora alla croce d'un' altra]. §. den Anker einholen, virare a picco. §. nach dem Anker fischen, pescare l'ancora.

§. den Anker stecken, attaccare il ceppo all' ancora. §. den Anker vom Bug abhalten, diffendere l'ancora del bordo. §. sich vor Anker legen, dar fondo, gettar l'ancora. §. ein Schiff von allen Ankern, nave che ha dato fondo con tutte le sue ancore. §. auf dem Anker hin und her treiben, filare sull' ancora. §. vor Anker treiben, den Anker schleppen, arar sulle ancore. §. vor Anker liegen, essere, star fermo all' ancora. §. der Anker ist triftig, setzt durch, l'ancora ara. §. der Anker ist auf und nieder, l'ancora sta a picco. §. gerade über dem Anker sein, stare a picco sull' ancora. §. auf den Anker zusteuern, governare verso l'ancora. §. ein Anker, der sich vom Grunde losgemacht hat, ancora staccata, sfuggita, che ara. §. ein blinder, blindstehender Anker, ancora senza segnale. §. der Anker hängt vor dem Krahn, l'ancora sta alla grue di cappone. §. der Anker greift zu; hält, setzt nicht durch, l'ancora fa presa, tiene. §. der Anker kentert um, l'ancora dà la volta. §. das Schiff dreht vor seinem Anker um, il vascello mette, presenta la prua al vento. §. ein Schiff mit Ankern vorn und hinten vertauen, stendere una coda da poppa e da prua. §. los den Anker! fondo all' ancora! ancorate!

2) *T. degli Arch.* [Mauerklammer], chiave.

3) (Maß für Flüssigkeiten), barile.

Ankerarm, *m.* braccio dell' ancora.

Ankerbalken, *m.* grue di cappone.

Ankerben, *v. a.* far tacche in sulla taglia [per notare debiti e simili].

It. *v. n.* fare la prima tacca in sulla taglia.

Ankerblume, *f. T. de' Bot.* ressia.

Ankerboje, *f. T. di Mar.* segnale dell' ancora.

Ankerfest, *agg.* capace di ritenere l'ancora. §. ein ankerfester Grund, fondo capace di ritenere l'ancora, buono ad ancora.

Ankerfest, *avv.* das Schiff liegt ankerfest, il vascello sta all' ancora, è assicurato coll' ancora.

Ankerfliege, *f.* } *T. di Mar.* marra, uncino, raffio dell' ancora.
Ankerflügel, *m.* }

Ankerflott, *n. vedi* Ankerboje.

Ankerförmig, *agg.* a forma d'ancora. It. *T. d'Arald.* ancorato.

Ankerfütterung, *f.* parabordo dell' ancora.

Ankergeld, *n.* ancoraggio.

Ankergrund, *m.* fondo [da gettarvi l'ancora].

Ankerhaken, *m.* gancio di cappone. §. die Ankerhaken, le prese dell' ancora.

Ankerhaspel, *m.* argano dell' ancora.

Ankerknecht, *m.* bosmanno, marinajo che serve l'ancora.

Ankerkork, *m. vedi* Ankerboje.

Ankerkreuz, *n.* croce dell' ancora. It. *T. d'Arald.* croce ancorata.

Ankerlöcher, *n. pl. vedi* Klüsen.

Ankerlos, *agg.* senz' ancora. §. ankerlos sein, aver perduto le ancore, arare sull' ancore.

Ankern, *v. n.* gettar l'ancora, ancorare, dar fondo. §. *Fig.* nach Etwas ankern, mirare, avere, diriggere le sue mire a chechessia.

2) *T. degli Arch. v. a.* fermare, tenere unito con una chiave.

Ankerplatz, *m.* fondo da gettarvi l'ancora; scala.

Ankerrecht, *n.* diritto dell' ancoraggio. It. *vedi* Ankergeld.

Ankerring, *m.* l'anello dell' ancora. §. die Kabeltaue an die Ankerringe stecken, befestigen, legare le gomene all' anello dell' ancora. §. die Kabeltaue vom Ankerring losmachen, sciogliere il canapo dell' ancora; disormeggiare la gomena.

Ankerrührung, *f. T. di Mar.* piccola fune attortigliata all' argano.

Ankerruthe, *f. T. di Mar.* fusto, verga dell' ancora. §. die Nüsse der Ankerruthe, orecchioni della verga dell' ancora.

Ankerschaft, *m. vedi* Ankerruthe.

Ankerschaufel, *f. vedi* Ankerfliege.

Ankerschmied, *m.* fabbro d'ancore.

Ankerschuh, *m. T. di Mar.* scarpa dell' ancora.

Ankerseil, *n. vedi* Ankertau.

Ankerstange, *f. T. di Mar. vedi* Ankerruthe. It. *T. de' Arald.* fusto d'un' ancora.

Ankerstich, *m. T. di Mar.* legatura, nodo della gomena [all' ancora].

Ankerstock, *m. T. di Mar.* ceppo dell' ancora.

Ankertau, *n.* [Kabeltau], gomona, gomena. §. das Ankertau befestigen [wenn der Anker geworfen ist], abbittare la gomona.

Ankertaulänge, *f. vedi* Kabellänge.

Ankerwinde, *f.* argano dell' ancora.

Ankerzeichen, *n. vedi* Ankerboje.

Ankerzoll, *m. vedi* Ankergeld.

Ankerzunft, *f.* corpo di costruttori di navi.

Anketteln, *v. a.* (ein Eichhorn u. dgl.), legare, attaccare con catenella, catenuzza.

Anketten, *v. a.* (einen Hund, Bär), incatenare, mettere alla, in catena. §. einen Gefangnen, Sklaven anketten, incatenare, mettere in ceppi un prigioniere, uno schiavo. §. *Fig.* sich an Einen anketten, afferrarsi a qualcuno. It. unirsi strettamente con alcuno.

Ankeuchen, *v. n. vedi* ankeichen.

Ankind, *n.* [Adoptivkind], figlio adottivo.

Ankinden, *v. a.* [adoptiren], adottare.

Ankinden, *n.* } [Adoption], adozione.
Ankindung, *f.* }

Ankirren, *v. a. vedi* anlocken.

Ankirrung, *f. vedi* Anlockung.

Ankitten, *v. a.* attaccare, appiccare, unire con mastice, loto.

Anklagbar, *agg.* accusabile.

Anklage, *f.* accusa, accusazione. §. eine öffentliche, peinliche Anklage, accusa publica, criminale. §. die Anklage des Gewissens, i rimorsi della coscienza.

2) *vedi* Klageschrift.

Anklagen, *v. a.* [Einen], accusare; it. incolpare; denunziare. §. Einen vor Gericht öffentlich anklagen, accusare alcuno alla giustizia, publicamente. §. Einen des Diebstahls, des Mordes anklagen, accusare, incolpare alcuno d'un furto, d'un omicidio. §. Einen auf Leib und Leben anklagen, intentare un' accusa capitale contro alcuno.

§. *Fig.* man klagt ihn der Untreue, der Nachlässigkeit, Faulheit an, vien accusato, incolpato d' infedeltà, di negligenza, di pigrizia. §. sein Gewissen klagt ihn an, gli rimorde la coscienza. §. sich selbst anklagen, accusare se stesso. §. *Fig.* sich der Unempfindlichkeit, des Leichtsinns anklagen, accusarsi d'insensibilità, di leggerezza.

Ankläger, *m.* -in, *f.* accusatore, -trice; accusante. It. denunziatore, delatore, -trice.

Anklägerisch, *agg.* [angeberisch], che accusa volentieri, che denunzia ogni bagattella.

Anklagestand, *m.* Einen in den Anklagestand versetzen, accusare uno alla giustizia.

Anklammern, *v. a.* legare, unire, attaccare con ramponi.

§. *T. di Mar.* einen Mast anklammern, inforzare, afforzare un albero, un' antenna; it. attaccarlo. §. sich an Etwas anklammern, aggrapparsi fortemente a chechessia. §. das Kind klammerte sich in der Angst an seine Knie an, il fanciullo preso dalla paura abbracciò fortemente le sue ginocchia.

Anklang, *m.* il primo suono.

2) *Per* Accord, accordo. §. alle Anklänge angeben [den vollen Accord greifen], intuonare il pieno accordo. §. *Fig.* das war ein Anklang der Erinnerung aus den Kinderjahren, questa fu una oscura reminiscenza degli anni miei puerili.

3) der Anklang der Gläser, il tintinnio de' bicchieri.

4) *T. di Mus.* intonazione.

Ankleben, *v. a.* attaccare, appiccare con colla ec. appiastrare, appiastricciare. §. einen Zettel an die Straßenecken, an einen Baum ankleben, attaccare un cartello, un avviso alle cantonate, ad un albero.

2) *v. n.* das Hemde klebt mir am Leibe an, la camiscia mi si è collata sul corpo. It. ankleben, appiastrarsi, incollarsi.

§. *Fig.* diese üble Gewohnheit klebt ihm von Kindheit auf an, questo è un vizio contratto dalla sua prima gioventù. §. die Schwachheiten kleben unserer Natur an, le debolezze vanno accoppiate colla nostra natura; sono gli appannaggi dell' umanità.

Anklebend, *part. att.* di ankleben, *vedi.* It. aderente.

Anklecksen, *v. a. vedi* Beklecksen.

2) *Per* schlecht anstreichen, impiastrare, imbrattare.

Ankleiben, *v. a. vedi* ankleben.

Ankleiden, *v. a.* [Einen], vestire.

§. sich ankleiden, vestirsi, mettersi i vestiti. §. sich wieder ankleiden, rivestirsi.

Ankleidezimmer, *n.* (im Theater, Bade), camera da vestirsi. It. (der Priester), sacristia.

Ankleistern, *v. a.* appiccare con la pasta, la colla, incollare; appiastricciare.

Anklemmen, *v. a.* serrare, stringere contro. §. Einen an die Wand anklemmen, stringere alcuno al muro.

Anklingeln, *v. n.* (bei Einem), tirare, sonare il campanello d'un uscio. §. *Fig.* bei Einem anklingeln, tentare il guado, tastare il polso ad uno; cavar la lepre dal bosco.

2) *v. a.* Einen anklingeln [mit dem Klingelbeutel], chiedere la limosina col sacchetto a sonaglio.

Anklingen, *v. n.* cominciare a suonare, a rendere un suono.

2) *T. di Mus. Per* einstimmen, im Einklange sein, accordare.

§. *v. a.* die Gläser anklingen, far fare tintinnio a' bicchieri, urtarli.

Anklopfen, *v. a.* attaccare picchiando. §. ein Bild an die Wand anklopfen, attaccare un quadro al muro. §. die Erde fest anklopfen, assodare ben bene la terra.

2) *v. n.* bei Einem anklopfen, picchiare, bussare all' uscio [di uno]. §. wer klopft [an]? chi picchia? chi bussa? chi è? §. *Fig.* bei Einem anklopfen, tastare il polso ad uno, tentare il guado.

Anklopfer, *m.* colui che picchia, che bussa, bussatore. It. *vedi* Thürklopfer.

Anklotzen, *v. a. vedi* anglotzen.

Anknebeln, *v. a.* [Einen], legare, aggrattigliare strettamente con randelli.

Ankneipen, *v. a. vedi* ankneten. It. die Krebse kneipen sich an, i granchi s'attaccano colle loro branche.

Anknöpfen, *v. a.* abbottonare.

Anknüpfen, *v. a.* annodare, attaccare con un nodo. §. *Fig.* ein Gespräch, eine Unterhandlung anknüpfen, wieder anknüpfen, entrare in, infilare un discorso, entrare in trattato; riprendere il filo del discorso, rientrare in trattato.

Anknurren, *v. a.* (vom Hunde), ringhiare all' incontro.

Anködern, *v. a.* (Fische), attrarre all' esca, aescare, adescare. §. *Fig.* sich durch platte Worte anködern lassen, lasciarsi aescare con belle parole, con paroline.

Anköderung, *f.* adescamento. It. *vedi* Köder.

Ankommen, *v. n.* (in einer Stadt, Orte), arrivare, giungere; venire. §. die Post ist so eben angekommen, la posta è venuta, arrivata or ora. §. sind Briefe für mich angekommen? ci sono lettere per me? mi sono arrivate lettere? §. da kommt er an, eccolo che viene, che arriva. §. zur unrechten Zeit ankommen, arrivare in mal punto, capitar male. §. frisch und gesund ankommen, arrivare sano e salvo.

2) *Fig.* übel ankommen, capitar, incontrar male; cader in bocca al lupo. §. bei Einem blind ankommen, esser mal capitato, mal accolto da uno. §. er wandte sich an sie, aber er ist unrecht angekommen, si volse a lei, ma egli capitò male, non incontrò chi si credeva, chi voleva. §. mit solcher Bitte würde ich bei ihm schlimm ankommen, con preghiera tale non riuscirei bene, farei fiasco da lui. §. bei mir kommt er nicht an [richtet er nichts aus], con me cose tali non gli riescono, non ne farà niente. §. wenn ich deinem Rathe gefolgt wäre, würde ich schön angekommen sein, se io avessi seguito il tuo consiglio, l'avrei fatta pur bella, avrei fatta una bella minchioneria. §. warte, du sollst [schön] ankommen, aspetta, te ne farò pentire! avrai le tue! §. du wirst schön ankommen, wenn du nach Hause kommst, te la passerai bene, starai fresco quando ritorni a casa. §. er kann ihm nicht ankommen, non gli può far male alcuno, non gliela può accoccare. §. mit seinem Gesuche übel ankommen, restare con tanto, con un palmo di naso.

3) *Per* versorgt werden, trovare un partito, venir collocato; ottenere un impiego. §. seine Töchter sind alle gut angekommen, tutte le sue figlie hanno trovato un buon partito, suono ben collocate. §. er ist beim Zollwesen angekommen, è stato impiegato alla dogana. §. bei einer Herrschaft ankommen, entrar al servigio, acconciarsi per servitore.

4) *imp. Per* befallen, anwandeln, *p. e.* es kam ihn eine Furcht an, la paura lo prese in modo, che... lo sorprese il timore. §. es kommt mich eine Lust an, zu... mi viene desiderio, voglia, talento di... It. m'invoglio di.... §. das Lachen kam mich plötzlich an, mi venne subito voglia di ridere. §. er studiert nur, wenn es ihn ankömmt, egli non istudia che quando gliene viene il capriccio, la voglia. §. was kommt euch an? che cosa avete? che vi viene mai in testa?

5) dies wird mir sauer, hart, schwer ankommen [fallen], ciò mi costerà caro, mi sarà molto difficile, mi farà sudar sangue, durerò gran fatica.

6) es worauf ankommen lassen, arrischiare, tentare la sorte, porre a repentaglio, a rischio; aspettare l'esito. §. es auf Eines Entscheidung, Ausspruch ankommen lassen, rimettersi all' altrui decisione, sentenza. §. es auf den Ausgang ankommen lassen, star a vedere come la cosa andrà a finire, aspettarne la fine. §. es auf den Eid ankommen lassen, rimettersi, stare al giuramento di uno. §. ich will es darauf ankommen lassen, voglio tentarla; avvenga quel che ne vuol avvenire; la voglio arrischiare. §. es auf das Glück, den Zufall ankommen lassen, rimettersi alla fortuna. §. es aufs Aeußerste ankommen lassen, lasciarla venire agli estremi.

7) auf Etwas ankommen [davon abhängen], dipendere da q. c. §. es kommt nur auf einige Thaler an, si tratta di pochi talleri. §. es soll mir nicht auf diese Kleinigkeit ankommen, io non baderò a questa bagattella; per una tale inezia, per sì poco non si guasterà l'affare. §. es kommt auf Dich an, ob .... dipende da te, sta a te di...; §. wenn es nur darauf ankommt, se non dipende che da questo, se non si tratta che di questo .. §. darauf kommt es eben an, qui sta il punto, qui è il nodo dell' affare. §. darauf kommt alles an, da questo dipende tutto, il tutto sta, che.... §. darauf kommt es gerade nicht an, cio non fa caso; il punto non batte qui. §. wenn es auf Dankbarkeit ankommt, so... in fatto di riconoscenza, di gratitudine, in quanto a riconoscenza. §. es kommt darauf an zu wissen, si tratta di sapere. §. auf ein paar Tage muß es Dir nicht ankommen, non devi badare a due giorni di più o di meno. §. bei allen Unternehmungen kommt es viel auf das Glück an, la riuscita d'ogni impresa dipende in gran parte dalla fortuna; nelle imprese bisogna riposarsi principalmente sulla fortuna. §. auf Eines Ehre, Glück ankommen, trattarsi dell' onore, della fortuna di alcuno.

Ankömmlich, *agg. vedi* zugänglich (von Personen).

Ankömmling, *m.* giunto, arrivato di fresco; forestiero fresco. §. ein junger Ankömmling, novizio inesperto.

Anköpfen, *v. a. T. degli Spill.* [Nadeln], metter la capocchia agli spilli.

Ankoppeln, *v. a.* (Hunde, Pferde), accoppiare, legare al guinzaglio, al cavezzone.

Ankörnen, *v. a. vedi* anlocken.

Ankrallen, *v. a.* afferrare cogli artigli. §. sich ankrallen, afferrarsi, attaccarsi cogli artigli.

Ankratzen, *v. a.* seinen Namen an die Wand ankratzen, raschiare, grattare il suo nome alla muraglia.

2) *v. n.* [an Etwas], raspare su q. c.

Ankreiden, *v. a.* [eine Schuld], notare, scrivere con un pezzo di gesso.

Ankriechen, *v. a.* [Einen], strisciarsi addosso ad uno.

2) *v. n.* e angekrochen kommen, venire serpeggiando, strisciando. It. *Fig.* venir carpone. It. strascinarsi innanzi, andare, venire co' piè di piombo.

Ankünden, *v. a. Voce poet. vedi* ankündigen.

Ankündigen, *v. a.* [Einem Etwas], annunziare, notificare, intimare, far sapere. §. Einem sein Todesurtheil, seine Freiheit ankündigen, intimare ad uno la sentenza di morte, notificargli, intimargli la sua libertà. §. man hat auf morgen ein Trauerspiel angekündigt, è stato notificato, avvisato che domani si darà una tragedia. §. den Krieg ankündigen [erklären], dichiarare la guerra. §. Einem obrigkeitlich Etwas ankündigen lassen, far intimare q. c. per via di giustizia ad uno.

Ankündiger, *m.* -in, *f.* annunziatore, -trice, uno che notifica, intima.

Ankündigung, *f.* annunzio, notificazione, intimazione. §. eine öffentliche Ankündigung in der Zeitung, publicazione, proclamazione nella gazzetta. §. eine obrigkeitliche Ankündigung [die Einem gemacht wird], intimazione. §. (eines Schauspiels), avviso, cartello.

Ankündigungsschreiben, *n.* lettera d'avviso.

Ankunft, *f.* (der Post, der Waaren), arrivo, venuta. §. (des Schiffes), arrivo in porto, l'approdare. §. (eines Freundes), arrivo, venuta. §. bei seiner Ankunft, gleich nach seiner Ankunft, alla sua venuta, subito dopo la sua venuta, il suo arrivo.

Ankünsteln, *v. a.* [Einem Etwas], *vedi* anzaubern.

Ankuppeln, *v. a. vedi* ankoppeln. It. Einem eine Frau ankuppeln, fare il mezzano, procacciare moglie ad uno.

2) *vedi* verkuppeln.

Ankütten, *v. a. vedi* ankitten.

Anlächeln, *v. a.* [Einen], sorridere

ad uno; it. arridere. §. *Fig.* die Hoffnung, das Glück lächelt ihn an, la speranza, la fortuna gli arride. §. wie diese Landschaft Einen anlächelt, come questa campagna è ridente, arride [ad uno].

Anlachen, *v. a.* [Einen], far viso ridente ad uno. §. in diesem Laden lacht Einen Alles an, in questa bottega tutto arride a chi viene.

Anlage, *f. T. di Cancell.* [Beilage], foglio accluso; acchiusa §. aus der Anlage werden Sie ersehen, daß.... dal foglio acchiuso ella vedrà, che.... §. die Abschrift ist in der Anlage beigefügt, la copia è qui nell' acclusa.

2) *Per* Anfluß, Anschwemmung, alluvione.

3) *T. degli Arch. vedi* Anschlag.

4) *T. de' Com. Per* Einlage, messa, fondo, capitale.

5) *Per* Entwurf, Grundriß (von Gebäuden, Gärten), disegno, pianta. §. auf diesen Gütern sind herrliche Anlagen gemacht, in questi poderi sono stati fatti viali, boschetti e piantagioni che rapiscono.

§. *T. di Fort.* die Anlage eines Walles, base, pianta d'un riparo.

6) *Per* Naturgabe, disposizione naturale, dono di natura, talento, capacità. §. viel Anlage zu den Wissenschaften haben, aver buona disposizione per le scienze. §. dieser Knabe hat große Anlagen, questo ragazzo ha molte disposizioni, doni di natura. §. dieses Kind hat viel Anlage zur Musik, questo fanciullo ha gran disposizione, talento per la musica. §. Anlage zur Schwindsucht, zur Gicht u. s. w., dispozione alla tisia, all' artritide ec. §. er hat Anlage zur Wassersucht, è inclinato, ha disposizione alla idropisia.

7) *Per* Anlegung, *vedi.* It. *Per* Steuer, *p. e.* eine Anlage auf Etwas machen, ausschreiben, mettere un imposto, far il catasto su q. c.

Anlallen, *v. a.* (von Kindern), balbettare all' incontro.

Anlandbar, *agg.* arrivabile, dove si può approdare, arrivare, sbarcare.

Anlände, *f. T. di Mar.* proda; rada [luogo dove si può approdare].

Anlanden, | **Anländen**, | *v. n.* [landen], approdare, arrivare, prender terra.

2) *v. a.* seinen Kahn anländen, accostare la sua barchetta alla riva.

Anlandung, *f.* [Landung], l'approdare, arrivo nel porto.

Anlangen, *v. n.* [ankommen], arrivare, giungere; venire.

2) *v. a. Per* anbelangen, betreffen, *vedi.*

Anlangend, *part. avverbiale*, per quel che riguarda, per quel che spetta a...; in quanto a....

Anlangung, *f.* [Ankunft], arrivo; venuta.

Anlaschen, *v. a. T. de' Bosc.* [einen Baum], contrassegnare un albero ad un luogo scortecciato.

2) *T. de' Calz.* Schuhe anlaschen, mettere le orecchiette alle scarpe.

Anlaß, *m.* [des Wassers], il far montare le acque.

2) *Per* Anschein, *p. e.* es hat allen Anlaß dazu [besser, es läßt sich ganz dazu an], c'è ogni apparenza, che questo avverrà; secondo le apparenze la cosa andrà così.

3) *Per* Veranlassung, motivo, cagione, causa; occasione, soggetto. §. woraus, wovon Anlaß nehmen, zu sagen u. s. w., prender motivo di dire ec. da q. c. §. Anlaß geben, bekommen, dar occasione, soggetto, campo, comodo di far q. c.; averne occasione, motivo. §. Anlaß zum Lachen geben, dar soggetto, materia di ridere. §. ohne allen Anlaß, senza verun motivo, soggetto, senza causa alcuna.

Anlassen, *v. a.* (ein Kleidungsstück), ritenere addosso; it. lasciare addosso. §. man ließ ihm nicht einmal das Hemd an, non gli si lasciò neppure la camiscia indosso.

2) *T. de' Cacc.* die Hunde anlassen, lasciare i cani alla fiera, far inseguire loro la fiera.

3) *Per* anfüllen, *p. e.* einen Teich, das Wasser eines Teiches anlassen, riempiere d'acqua uno stagno. §. das Bad anlassen, riempiere la bagneruola, il bagno.

4) eine Mühle anlassen, far andare un mulino, tirarne le imposte. §. die Blasebälge anlassen, metter in moto i soffietti, i mantici.

5) *T. de' Metall.* die Metalle anlassen, [ausglühen], ricuocere i metalli. §. einen Bohrer u. dgl. blau anlassen, dare l'azzurrigno ad un succhiello ec.

6) *Fig.* Einen übel, hart, rauh anlassen, maltrattare uno con parole, fargli uno sgarbo, dargli un bel rabbuffo.

7) sich gut, schlecht anlassen, aver buona, cattiva apparenza, promettere, dar buone speranze o nò. §. wie läßt er sich an? che piega prende? che speranze dà? §. dieser Knabe läßt sich gut an, questo ragazzo dà buone speranze, s'incammina bene, va prendendo buona piega. §. die Sachen lassen sich gut an, le cose prendono una buona piega, promettono un buon esito. §. es läßt sich zum Regen, zum Frost u. s. w. an, il tempo si dispone alla pioggia, al gelo. §. es läßt sich zum Kriege, zum Frieden an, c'è apparenza di guerra, di pace.

Anlatschen, *v. n.* e angelatscht kommen, *Fam.* venirsene svogliato, neghittoso, strasciuante i piedi.

Anlauf, *m.* slancio. §. einen Anlauf [zum Springen] nehmen, prender le mosse, slanciarsi per fare un salto. §. einen Anlauf zum Angriffe nehmen, prendere campo per assalire [il nemico]. §. Anlauf von Bettlern u. dgl. haben, essere importunato, assediato continuamente da pitocchi ec. §. der Anlauf des Wassers, il crescere, crescenza, piena dell' acqua.

2) *T. degli Arch.* der Anlauf einer Säule, cimbra, imoscapo d'una colonna.

Anlaufen, *v. a.* [Einen], *vedi* angehen, anliegen. It. Einen unhöflich anlaufen, accostarsi ad uno sgarbatamente. It. *vedi* überlaufen.

2) *v. n. Per* den Lauf beginnen, prendere le mosse, cominciare a correre, a far la corsa. §. von hier wollen wir anlaufen, qui vogliamo prendere la mossa.

§. *Fig.* seine Besoldung läuft [fängt, geht] vom Ersten künftigen Monats an, il suo salario comincia a correre il primo del mese prossimo.

3) anlaufen, angelaufen kommen, venire correndo. §. eine Schaar auf den Feind anlaufen lassen, far assalire il nemico, far correre sul nemico. §. auf einmal kamen sie Alle angelaufen, tutto in un botto eccoteli venir correndo. §. ein wildes Schwein anlaufen lassen, attendere, incontrare, infilzare un cinghiale [con lo spiedo].

§. *Fig.* Einen anlaufen lassen, farla pagar cara ad uno, farlo capitar male; dare un rifiuto ad alcuno. §. ich will ihn schön anlaufen lassen, lo farò capitar male, gliela farò pagar cara. §. ich bin schlimm bei ihm angelaufen, sono capitato in cattive mani, son cascato male, mi sono sbagliato all' ingrosso.

4) (im Laufe anstoßen), correre, urtare contro, dar di cozzo. §. mit dem Kopfe an die Wand anlaufen, correre, urtare contro un muro, dar di cozzo in un muro correndo. §. im Finstern läuft man überall an, al bujo si urta dappertutto.

5) *Per* blind werden, den Glanz verlieren (von polirten Sachen), appannarsi; it. irrugginirsi. §. es muß kühles Wetter sein, denn die Fensterscheiben sind angelaufen, deve far ben fresco fuori, perchè i cristalli son tutti appannati. §. eine Glasscheibe schwarz anlaufen lassen, affumicare un pezzo di vetro. §. Stahl, ein Gewehr blau anlaufen lassen, dare l'azzurrigno all' acciaro, ad un' arma. §. an einem feuchten Orte laufen alle Metalle an, in un luogo umido tutti i metalli si accecano, si offuscano. §. das Papier läuft an, wenn es lange liegt, la carta coll' andar del tempo ingiallisce. §. das Fleisch, das Obst, das Eingemachte ist angelaufen, la carne, le frutte, le conserve son divenute muffe, si sono coperte di muffa.

6) *Per* anschwellen, crescere, gonfiarsi, ingrossarsi. §. die Wässer, die Flüsse laufen an, le acque, i fiumi crescono, ingrossano, si gonfiano. §. meine Füße sind mir angelaufen, ich habe angelaufene Füße, i piedi mi si son gonfiati.

§. *Fig.* seine Schulden laufen immer mehr an, i suoi debiti vanno sempre crescendo, aumentandosi.

7) hier läuft der Weg sanft an, qui la strada va scendendo, ha un insensibile pendio.

Anlaufen, *n.* (der Flüsse), crescimento, il crescere. §. (eines Gliedes), enfiagione. §. (eines Spiegels, des Stahls), appannatura, appannamento.

Anläuten, *v. a. vedi* einläuten.

It. *v. n.* bei Einem anläuten [anklingeln], tirare, suonare il campanello [d'una porta].

Anlegen, *v. a.* mettere, porre a... accostare, appoggiare a... §. Etwas an die Wand anlegen, accostare, appoggiare q. c. al muro. §. eine Leiter an die Wand, an einen Baum anlegen, appoggiare la scala al muro, ad un albero. §. ein Kind anlegen, metter un bambino al petto, dargli la poppa. §. sich mit dem Rücken anlegen, appoggiarsi sulla schiena. §. Holz anlegen, metter legna [al fuoco]. §. Feuer anlegen, mettere, appiccare fuoco. §. das Gewehr anlegen, metter in mira lo schioppo, l'arme. §. er hatte schon auf ihn angelegt, l'avea già preso di mira.

§. *Fig.* es worauf anlegen, ordire una trama, mirare a q. c. §. sie haben es mit einander angelegt, hanno agito di concerto, hanno concertato l'affare insieme. §. ein angelegter Handel, un affare concertato. §. der Brei hat sich an

die Seiten des Topfes angelegt, la pappa si è attaccata attorno alla pentola. §. es hatte sich viel Weinstein im Fasse angelegt, la botte era tutta incrostata di tartaro. §. der Rost legt sich leicht an das Eisen an, il ferro s'irrugginisce facilmente.

2) ein Kleid, ein Hemd anlegen, metter indosso un abito, una camiscia. §. die Rüstung anlegen, mettere, porsi indosso l'armadura. §. Trauer anlegen, prendere, portare il bruno, vestir la gramaglia. §. Einem Fesseln, Ketten anlegen, mettere un prigioniere in ferri, in ceppi. §. einen Hund, einen Rasenden anlegen, incatenare, mettere alla catena un cane, un frenetico. §. ein Vorlegeschloß an eine Thüre anlegen, chiudere la porta col lucchetto, mettervi un catenaccio. §. einen Spinnrocken anlegen, appennecchiare il lino. §. Einem Daumschrauben u. dgl. anlegen, dare ad uno la tortura. §. einem Fasse einen Reif anlegen, mettere un cerchio alla botte, cerchiarla.

§. *T. di Mar.* die Wand anlegen, incappellare le sarchie.

3) Geld anlegen, collocare un capitale, dar danaro ad interessi. §. sein Geld wohl angelegt haben, aver ben collocato il suo danaro; it. impiegarlo bene. §. sein Geld in Waaren anlegen, impiegare il suo danaro in compra di merci.

§. *T. de' Min.* Bergleute anlegen, prendere al soldo minatori.

4) eine Schule, eine Fabrik u. s. w. anlegen, aprire, metter su scuola, stabilire una fabbrica ec. §. ein Magazin anlegen, stabilire un magazzino, metterlo su. §. einen Garten, Baumgang, Weinberg anlegen, piantare un giardino, un viale, una vigna. §. eine Stadt, eine Festung anlegen, fondare una città, innalzare una fortezza. §. eine Batterie anlegen, piantare una batteria. §. ein Schiff anlegen, collocare, mettere un vascello sul cantiere. §. ein Gemälde anlegen, fare il bozzo d'un quadro, abbozzarlo, adombrarlo.

5) Einen mit Steuern anlegen, accatastare, tassare uno, i beni d'alcuno; aggravarlo d'imposizioni. §. ich bin in der Steuer zu hoch angelegt, mi hanno messo un' imposizione troppo grave. §. die ganze Bürgerschaft ist angelegt worden, tutta la cittadinanza è stata tassata, posta alla tassa.

6) *v. n.* anlegen, e sich anlegen (von Schiffen), approdare, gettar l'ancora presso a terra. §. das Schiff hat zur Ladung angelegt, il vascello è pronto a venir caricato.

It. *v. a. T. di Mar.* ein Schiff zur Ladung anlegen, accostare alla spiaggia, al luogo opportuno per caricarlo. §. *T. di Mar.* bei einem Schiffe anlegen, mettersi a randa, a randa.

Anlegeschloß, *n.* übl. Vorlegeschloß, *vedi.*

Anlegeseil, *n. T. di Mar.* (zu einem Flosse), vincolo, legame di vimine.

Anlegespan, *m. T. degli Stamp.* bietta, zeppa.

Anlegung, *f.* (des Geldes), collocamento; impiego. §. (einer Schule u. dgl.), l'aprire, il metter su; lo stabilire. §. (einer Stadt), fondazione. §. (eines Gartens, Weinbergs), piantagione, il piantare. §. (eines Gemäldes), abbozzamento, adombramento. §. (der Steuern), tassa, imposizione della tassa. §. (eines Schiffes zur Ladung), l'accostare alla spiaggia [per caricare un vascello].

Anlehn, *n. vedi* Anleihe. It. *Per* Darlehn, *vedi.*

Anlehne, *f.* übl. Lehne, *vedi.*

Anlehnen, *v. a.* (Etwas an die Wand, an einen Baum), appoggiare, accostare, addossare. §. ein Haus an einen Berg anlehnen, addossare una casa ad un monte. §. die Thür anlehnen, socchiudere la porta. §. sich [mit dem Rücken] anlehnen, appoggiarsi sulla, con la schiena.

§. *Fig. T. mil.* der rechte Flügel hatte sich an den Wald, den Berg angelehnt, l'ala destra si era addossata, appoggiata al bosco, al monte.

Anlehnung, *f.* appoggiamento, accostamento, l'appoggiare, l'accostare.

Anlehren, *v. a.* [Einem Etwas], insegnare ad uno q. c. It. einen Knaben anlehren, insegnare un mestiere ad un ragazzo, garzone.

Anleihe, *f.* imprestito, prestito. §. eine gezwungene Anleihe, prestito forzato; prestanza forzata.

Anleiher, *m.* [Borger, Entlehner], colui che prende in prestito.

Anleimen, *v. a.* incollare, attaccare con colla.

Anleiten, *v. a.* [anführen, anweisen], guidare, condurre; dirigere, incamminare. It. instruire. §. Einen zum Guten anleiten, dirigere, incamminare uno sul sentiero della virtù.

Anleitung, *f.* condotta, guida, direzione, istruzione. §. unter seiner Anleitung, sotto la sua direzione, il suo ammaestramento. §. Anleitung zur italienischen Sprache, ammaestramenti per imparare la lingua italiana.

Anlenken, *v. a.* die Pferde, den Wagen an das Haus anlenken, guidare i cavalli, accostare la carrozza alla casa. §. den Kahn an das Ufer anlenken, condurre verso, accostare alla riva la barchetta.

Anleuchten, *v. a.* Einen mit einem Lichte, einer Laterne anleuchten, guardare uno con un lume, con la lanterna; avvicinarsegli con lume, con la lanterna per riguardarlo. §. die Sonne leuchtet mein Haus an, il sole batte su la mia casa.

Anliegen, *v. n.* esser accostato; it. essere contiguo, adjacente. §. dieses Kleid liegt gut an, questo abito sta bene aggiustato al corpo. §. meine Strümpfe, Schuhe liegen nicht gut an, le mie calze, scarpe non mi stanno, vanno, calzano bene. §. die Gewänder müssen da, wo sie am stärksten anliegen, die Nacktheit andeuten (in Gemälden), il panneggio deve esprimere il nudo dove accosta più. §. mein Haus, Garten liegt an dem seinigen an, la mia casa, il mio giardino è contiguo, attenente al suo, confina col suo

2) Einem anliegen, incalzare, sollecitare uno con preghiere. §. er lag mir sehr an, das Gemälde zu kaufen, egli mi sollecitava molto, mi stava appresso perchè gli comprassi il quadro. It. *vedi* angelegen.

3) *T. di Mar.* Nord anliegen, volgersi a tramontana. §. seewärts anliegen, pigliar l'alto, volgersi all' alto mare. §. wo liegt das Schiff an? dove è volta la prua?

Anliegend, *part.* adjacente, contiguo, vicino. §. die anliegende [umliegende] Gegend, le contrade adjacenti, vicine; le vicinanze.

Anliegen, *n.* l'esser contiguo, adjacente, lo star vicino.

2) *Fig. Per* Verlangen, Wunsch, desiderio, richiesta; q. c. che sta sul cuore. §. ein Anliegen haben, aver una preghiera da fare, un affare da comunicare. §. ein dringendes Anliegen, affare di premura, pressante. §. Darf ich Ihnen mein Anliegen entdecken? oserei scoprirle q. c. che mi sta sul cuore? ardirei comunicarle un mio desiderio? §. ich hätte ein Anliegen, aber... mi sta q. c. sul cuore, vorrei dirle q. c. ma... §. sein Anliegen vorbringen, esporre i suoi affari, interessi; aprire, sfogare il suo cuore.

Anlispeln, *v. a.* [Eines], accostarsi ad uno bisbigliando.

§. *Fig.* sanfte Zephyre lispelten uns an, sentimmo il dolce sussurrar de' zefiri.

Anloben, *v. a. vedi* anpreisen.

2) *Per* angeloben, *vedi.*

Anlocken, *v. a.* [Vögel], allettare, attrarre col zimbello, zimbellare.

§. *Fig.* Einen durch Versprechungen, durch Buhlerei anlocken, allettare uno con promesse, con civetterie. §. sie versteht sich darauf die Leute anzulocken, ella sa attrarre, allettare la gente a se. §. das schöne Wetter lockte mich an spazieren zu gehen, il bel tempo mi allettò a, mi fece venir voglia di uscire.

Anlockend, *part. att.* allettante, attraente, allettevole. §. ein anlockendes Mädchen, fanciulla vezzosa, attraente, allettatrice.

Anlocker, *m.* —in, *f.* allettatore - trice.

Anlockung, *f.* allettamento, attrattiva.

Anlockungsmittel, *n.* attrattive, allettamenti, vezzi.

Anlöthen, *v. a.* saldare, attaccare con saldatura.

Anludern, *v. a. T. de' Cacc.* [anaßen], adescare [con carne putrida].

Anlügen, *v. a.* [Einem Etwas], imputare falsamente q. c. ad uno.

2) *vedi* belügen.

Anlüren, | *v. n. T. di Mar.* orzare,
Anluven, | andare all'orza.

Anlüstern, *v. a. vedi* anlocken.

Anmachen, *v. a.* attaccare, legare, appiccare. §. ein Band anmachen, attaccare, legare un nastro. §. die Schnallen anmachen, mettere le fibbie. §. wieder anmachen, rimettere, riattaccare.

2) Feuer, Licht anmachen, accendere il fuoco, il lume.

3) Kalk, Farben anmachen [anrühren], intridere, stemperare la calcina, i colori. §. Mehl mit Eiern, Etwas mit Wein anmachen, mescolare farina con uova, acconciare q. c. con vino. §. den Salat, die Speisen anmachen, acconciare, conciare l' insalata, le vivande.

4) den Wein, das Bier anmachen, fatturare, alterare il vino, la birra.

5) *Fam.* sich anmachen, *Per* sich einschmeicheln, sich an Einen drängen, *vedi.*

Anmahnen, *v. a. vedi* ermahnen, mahnen.

Anmahnung, *f. vedi* Ermahnung, Mahnung.

Anmalen, *v. a.* ein Bild an die

Wand anmalen, dipingere sul, al muro una figura.

2) eine Stube anmalen [ausmalen], dipingere una stanza. §. sich das Gesicht anmalen, pingersi il volto, imbellettarsi.

3) eine Figur u. s. w. an die andere anmalen, dipingere una figura accanto un' altra.

Anmarsch, *m. T. mil.* (der Truppen), avvicinamento, venuta. §. die Feinde sind, der Feind ist im Anmarsch, i nemici s'avvicinano, avanzano.

Anmarschiren, *v. n. T. mil.* gegen den Feind anmarschiren, avanzare al, marciare contro il nemico. §. anmarschirt kommen, venir, avanzare marciando, in marcia.

Anmaßen, *v. a.* [sich Etwas], arrogarsi, usurpare; appropriarsi, impadronirsi ingiustamente. §. sich eine Würde anmaßen, attribuirsi, arrogarsi una dignità §. sich ein Recht, eine Gewalt anmaßen, arrogarsi, usurpare un diritto, un potere. §. sich fremdes Gut, eine Erbschaft anmaßen, appropriarsi, impadronirsi di beni altrui, d'una eredità. §. sich die Ehre des Sieges anmaßen, attribuirsi, ascriversi l'onore della vittoria. §. er, sie maßt sich zu viel an, egli, ella esce del dovere, si frammette dove non le tocca, è troppo arrogante.

Anmaßend, *part. att.* arrogante, presontuoso. §. ein anmaßender Mensch, uomo presontuoso, arrogante. §. ein anmaßendes Betragen, modo di procedere presontuoso, maniere presontuose, arroganza. §. auf eine anmaßende Art [anmaßend] sprechen, parlare arrogantemente, con arroganza, presontuosamente.

Anmaßend, *avv.* arrogantemente, con arroganza, presontuosamente. §. anmaßend urtheilen, giudicare presontuosamente, con presunzione. §. sich anmaßend benehmen, comportarsi, prendersi d'un modo arrogante, presontuoso, arrogantemente.

Anmaßlich, *agg.* [angemaßt], arrogato, usurpato; preteso. §. das anmaßliche Recht, il suo diritto preteso.

2) *vedi* anmaßend; *agg.* e *avv.*

Anmaßlichkeit, *f. vedi* Anmaßung.

Anmaßung, *f.* (eines Rechtes u. s. w.), usurpazione, pretensione, appropriazione. §. das ist eine große Anmaßung von ihm, quest' è una grande arroganza di lui.

Anmauern, *v. a.* congiungere murando, murare accanto.

§. *Fig.* die Reihen der Feinde standen wie angemauert, le file nemiche stavan sode come mura, ferme come rocche.

Anmelden, *v. a.* [Einem Etwas], notificare, annunziare q. c. ad uno, avvisarlo di q. c. §. Einen anmelden, passar l'ambasciata [che alcuno è là]. §. (zum Bedienten) haben Sie mich angemeldet? avete passata l'ambasciata? §. sich bei Einem anmelden lassen, far passar l'ambasciata. §. sich selbst, sich persönlich anmelden, entrar senza ambasciata, presentarsi in persona. §. sich um einen Dienst anmelden [zu einem Dienste melden], presentarsi per ottenere un impiego, un servizio vacante.

Anmeldung, *f.* avviso, annunzio. It. [eines Besuchs, Fremden], ambasciata, messaggio.

Anmengen, *v. a.* [ein wenig mengen], mescolare, frammischiare un poco.

Anmerken, *v. a.* notare, annotare. §. ein Wort, einen Tag, einen Vorfall anmerken, notare una parola, un giorno, un avvenimento.

§. *T. de' curiali. Per* aufzeichnen, annotare.

2) *Per* erkennen, accorgersi, avvedersi; osservare. §. Einem den Verdruß, die Freude, die Trunkenheit u. s. w. anmerken, accorgersi, avvedersi del fastidio, della gioja, della ubriacchezza ec. di alcuno. §. ich habe ihm schon lange seine Verlegenheit angemerkt, è già un bel pezzo, che mi sono accorto del suo imbarazzo. §. man merkt ihm seine niedere Herkunft, seinen vornehmen Stand an, egli fa scorgere la bassa condizione, in cui è nato; egli sente dell' uomo di qualità.

3) *v. n.* hierbei muß ich anmerken [bemerken], daß... qui devo osservare, si osservi però, che....

Anmerkenswerth, } *agg. vedi*
Anmerkenswürdig, } merkenswerth, merkwürdig.

Anmerker, *m.* -in, *f.* annotatore-trice; colui, colei che nota q. c.

Anmerklich, *agg.* übl. merklich, *vedi.*

Anmerkung, *f.* nota, annotazione, osservazione. §. Anmerkungen zu einem Werke machen, fare annotazioni, note It. osservazioni ad un' opera. §. sie macht über alles ihre Anmerkungen, dappertutto va facendo osservazioni, va mettendo le sue postille.

2) *Per* Wahrnehmung, *vedi.*

Anmessen, *v. a.* [Einem ein Kleid, ein Paar Schuhe, Stiefeln], prendere la misura ad uno d'un abito, d'un pajo di scarpe ec.

§. *Fig. modo basso*, Einem einen Buckel voll Schläge anmessen, dar ad uno un carico di legnate, dargli una buona streggbiatura.

2) *Fig. Per* anpassen, conformare, adattare, proporzionare.

Anmischen, *v. a. vedi* anmengen. It. *Per* vermischen, *vedi.*

Anmurren, *v. a.* [Einen], borbottare, brontolare all' incontro.

Anmuth, *f.* (einer Gegend), amenità, attrattiva. §. die Anmuth des Lebens, piacevolezza, giocondità della vita. §. die Anmuth einer Rede, bel garbo, vaghezza, grazia d'un discorso. §. ein Mädchen voll Anmuth, una giovane adorna di grazie, di avvenenze, di vezzi. §. sie tanzt, spricht mit vieler Anmuth, ella balla, favella con molta grazia, leggiadria, di bel garbo. §. sie bewegt sich mit vieler Anmuth, ella ha un vago portamento, i suoi gesti son graziosi, hanno molta grazia. §. in diesem Gemälde herrscht viel Anmuth, in questa pittura vi regna una vaghezza, una amenità che alletta.

Anmuthen, *v. a. vedi* zumuthen, ansinnen.

Anmuthig, *agg.* grazioso, leggiadro, vago, vezzoso, ameno, soave, grato. §. ein anmuthiges Mädchen, giovane graziosa, eggiadra, vezzosa. §. eine anmuthige Gegend, Aussicht, contrada, veduta amena, deliziosa, ridente. §. eine anmuthige Melodie, melodia soave, grata. §. ein anmuthiges Lächeln, sorriso ameno, dolce, grazioso, vago.

Anmuthig, *avv.* [mit, voll Anmuth], graziosamente, con grazia, con garbo, leggiadramente, vagamente, con amenità, soavemente.

Anmuthigkeit, *f.* übl. Anmuth, *vedi.*

Anmuthslos, *agg.* senza grazia, senza leggiadria, disameno, disavvenente.

Anmuthsvoll, *agg.* colmo di grazia, graziosissimo, colmo di leggiadria. §. ein anmuthsvolles Mädchen, fanciulla cascante di vezzi, vaghissima. §. ein anmuthsvoller Tanz, eine anmuthsvolle Bewegung, ballo graziosissimo, portamento leggiadrissimo, grazioso.

Anmuthung, *f.* übl. Zumuthung, *vedi.*

Annadeln, *v. a.* [anstecken], appuntare con ispilli.

Annageln, *v. a.* inchiodare, attaccare con chiodi.

§. *Fig.* wie angenagelt sitzen, stehen bleiben, stare come inchiodato su d'una sedia, restare immobile come una statua.

Annagen, *v. a.* (einen Knochen), rosecchiare, cominciare a rosecchiare.

Annahen, *v. n. vedi* sich nahen, nähern.

Annähen, *v. a.* (ein Stück Zeuch an ein anders), cucire insieme, attaccare cucendo. §. Knöpfe an einen Rock annähen, attaccare bottoni ad un abito.

§. *T. di Mar.* einen Block annähen, attaccare una carrucola.

Annähern, *v. a.* avvicinare, approssimare, accostare. §. den Tisch an die Wand annähern, accostare, avvicinare il tavolino alla parete.

2) sich annähern, avvicinarsi, approssimarsi, accostarsi.

3) *v. n. vedi* nahen, sich nähern.

Annähernd, *part. T. de' Mat.* die annähernde Berechnung, il calculo approssimativo.

Annäherung, *f.* avvicinamento, approssimamento, accostamento.

§. *Fig.* obgleich sie mehrere Monate zusammen lebten, so fand doch keine Annäherung zwischen Beiden statt, quantunque vivessero due mesi insieme, restarono tuttavia lontani l'un dall' altro, i loro cuori restarono freddi, non sentirono alcuna inclinazione, simpatia.

2) *T. de' Mat.* approssimazione.

Annäherungskraft, *f.* (Strebekraft], *T. de' Fis.* forza centripeta.

Annahme, *f.* accettamento, accettazione, l'accettare. §. die Annahme eines Briefes, eines Geschenkes, accettamento, accettazione d'una lettera, d'un dono. §. (eines Wechsels), accettazione. §. (einer Bürgschaft), accettazione. §. die Annahme einer Meinung, adozione, approvazione d'una opinione. §. die Annahme an Kindesstatt, adozione. §. (eines Bedienten), il prendere al servizio, ammessione.

Annalen, *n. pl.* [Jahrbücher], annali.

Annalist, *m.* [Jahrbuchschreiber], annalista.

Annaten, *f. pl. T. eccles.* le annate.

Annebst, *avv.* übl. nebst, *vedi.*

Annehmbar, *agg. vedi* annehmlich.

Annehmen, *v. a.* accettare, prendere, ricevere. §. ein Geschenk, eine

Gabe annehmen, accettare un dono, regalo. §. eine Bittschrift annehmen, prendere, accettare una supplica. §. einen Wechsel annehmen, accettare una cambiale. §. eine Erbschaft nicht annehmen, rinunziare a un' eredità. §. Besuche annehmen, accettar visite. §. sie nimmt Besuche an, ella ammette [alcune persone] in camerino. §. die Frau Gräfin nimmt heute keine Besuche an, la signora contessa oggi non riceve. §. es annehmen, wie es kömmt, pigliare il mondo com' e' viene. §. mein Magen will nichts mehr annehmen, il mio stomaco non comporta più cibi, ho un certo contraggenio a' cibi.

§. *T. de' Cacc.* die Hunde annehmen, attaccare i cani. §. der Hund nimmt die Fährte an, il cane trova la traccia e squittisce, è sulle fatte. §. die Sau nimmt den Jäger, die Hunde an, il cinghiale fa fronte, al cacciatore, ai cani si difende.

2) *Per* übernehmen, accettare, prendere; incaricarsi [di]. §. ein Amt, eine Vormundschaft annehmen, accettare una carica, una tutela. §. Einen Auftrag annehmen, prendere l'incarico, incaricarsi d'una incombenza. §. der Advokat hat meinen Prozeß angenommen, l'avvocato si è incaricato del mio processo. §. der Schmied hat die Arbeit angenommen, il fabbro ha preso questo lavoro, vuol farlo.

3) einen Knaben, ein Mädchen an Kindesstatt annehmen, adottare un ragazzo, una fanciulla. §. einen Bedienten annehmen, prendere alcuno al suo servizio. §. einen Lehrer annehmen, prendere, prendersi un maestro. §. Einen Sachwalter, Arzt annehmen, scegliere, prendere un curatore, un medico.

4) *Per* sich verbinden [mit Etwas], *p. e.* Blei nimmt die Vergoldung leicht an, il piombo è facile a dorarsi, prende facilmente la doratura. §. Wachs nimmt alle mögliche Formen an, alla cera si può dare ogni forma, la cera è atta a ricevere ogni forma. §. die Farbe annehmen, prendere il colore. It. imbeversene. §. dieses Tuch will die Farbe nicht annehmen, questo panno non vuol prendere il colore.

§. *T. degli Stamp.* diese Schriften nehmen gut Farben an, a questi caratteri l'inchiostro s'attacca bene, questi tipi fan buona presa.

5) *Per* sich gefallen, gelten lassen, accettare, ammettere, dar ascolto [a]; appagarsi contentarsi [di]. §. eine Bedingung annehmen, accettare una condizione, esserne contento. §. einen Vorschlag, ein Anerbieten annehmen, accettare una proposizione, una offerta. §. guten Rath annehmen, dar ascolto ad un consiglio, seguirlo. §. eine Entschuldigung annehmen, appagarsi d'una scusa, farle aver luogo. §. nach langer Berathschlagung ist die Sache angenommen worden, dopo un lungo consulto la cosa venne approvata, ammessa. §. gerichtlich annehmen und bestätigen, ratificare, dichiarare valido.

6) *Per* für wahr erkennen, für wahr gelten lassen, ammettere, supporre. §. die Physiker nehmen als Grundsatz an, daß... i fisici ammettono, hanno per principio, che... §. Etwas für ausgemacht wahr, gewiß, bekannt annehmen, supporre q. c. come decisa, vera, certa, nota. §. ich will es für geschehen annehmen, la riguarderò come se fosse già accaduta, fatta, come se l'avessi ricevuta. §. wir wollen annehmen [angenommen], daß... supponiamo che, vogliamo supporre che... supposto che... §. ein angenommener Satz, supposto, supposizione.

7) *Per* sich zu eigen machen, adottare, abbracciare approvare, prendere, appropriarsi. §. Eines Meinung, Grundsätze annehmen, adottare, approvare l'opinione, i principj altrui. §. eine Religion annehmen, abbracciare una religione. §. dieses Wort ist durch den Gebrauch angenommen, questa parola è stata riconosciuta dall' uso, l'uso ha introdotto questa parola. §. den Herzogs-, Fürstentitel u. s. w. annehmen, prendere il titolo di duca, di principe ec. §. eine Gewohnheit annehmen, prendere un abito; avvezzarsi a q. c. §. andere Sitten annehmen, prendere altri costumi; cangiar di maniera. §. eine große Ernsthaftigkeit annehmen, prendere un aspetto grave, star sul grave, in contegno. §. eine fröhliche Miene annehmen, prendere, fare un viso giocondo, giulivo, ilare. §. ein angenommener Ernst, eine angenommene Lustigkeit, una serietà simulata, un' allegria forzata, simulata.

8) sich einer Sache annehmen, interessarsi [per] d'una cosa, impegnarsi per q. c. §. er hat sich der aufrührerischen Partei angenommen, ha abbracciato il partito de' ribelli, si è dato al partito rivoluzionario. §. er nimmt sich seiner Berufsgeschäfte mit vielem Eifer an, egli adempie, soddisfa con molto zelo a, prende a cuore i doveri del proprio stato, della sua carica. §. sich einer Person annehmen, interessarsi per alcuno; mettersi a proteggere uno, sostenerlo; it. intercedere per alcuno. §. sie nahm sich der Verlassenen an, ella s'interessò per, si mise, si dette ad ajutare quella povera derelitta, sventurata. §. sich einer Rede annehmen, attribuire un discorso a se stesso, credere che uno alluda a se, parli di se.

Annehmer, *m.* (eines Wechsels), accettatore.

Annehmlich, *agg.* [annehmbar], accettabile, accettevole; ammissibile. §. ein annehmlicher Vorschlag, una proposizione accettabile, di cui uno può esser contento. §. gute, annehmliche Waare, mercanzie buone, che si possono accettare. §. meine Beweise sind für annehmlich erklärt worden, le mie prove sono state dichiarate ammissibili.

2) *Per* angenehm, *vedi*.

Annehmlichkeit, *f.* qualità di ciò che è accettabile; ammissibile. §. die Annehmlichkeit dieses Vorschlags leuchtet ein, questa proposizione è evidentemente avantaggiosa.

2) piacevolezza, aggradevolezza, amenità. §. ein Garten hinter dem Hause ist eine große Annehmlichkeit, è cosa molto piacevole, aggradevole d'aver un giardino dietro alla casa.

Anneigen, *v. a.* inclinare, piegare verso q. c. §. sich an Einen anneigen, *vedi* Hinneigen.

It. *T. de' Mat.* sich anneigende Linien, linee convergenti.

Anneigung, *f. vedi* Hinneigung.

Annesteln, *v. a.* attaccare con fermagli, con stringhe.

Annetzen, *v. a. vedi* benetzen.

Annicken, *v. a.* [Einen], salutare alcuno facendo cenno col capo.

Annieten, *v. a.* attaccare con chiodi ribaditi.

Annoch, *avv. vedi* noch.

Annulliren, *v. a.* [vernichten, umstoßen], annullare, annientare. It. dichiarar nullo.

Anölen, *v. a.* (Papier), oliare, inoliare, ungere d'olio.

Anomalie, *f. Voce greca* [Unregelmäßigkeit], anomalia, irregolarità.

Anomalisch, *agg.* [unregelmäßig], anomalo, irregolare.

Anomie, *f. T. de' Nat.* anomia.

Anonym, **Anonymisch**, *agg. grec.* [ungenannt, namenlos], anonimo.

Anonymus, *m. Grec.* [Ungenannter], anonimo.

Anordnen, *v. a.* [befehlen, festsetzen], ordinare, disporre, stabilire. §. er hat es so in seinem letzten Willen angeordnet, così ha ordinato, disposto nella sua ultima volontà.

2) *Per* in Ordnung bringen, preordinare, ordinare, assettare, metter, porre in ordine, disporre. §. ein Gastmahl, ein Fest anordnen, preordinare, disporre un convivio, una festa, farne le disposizioni. §. eine Schlittenfahrt anordnen, disporre, ordinare una gita in islitta. §. Alles in seinem Hause wohl anordnen, disporre, porre tutto ben in ordine, in sesto la sua casa. §. die Figuren in einem Gemälde gut anordnen, ordinare, disporre bene, con gusto le figure d'un quadro. §. die Theile eines Gedichtes, einer Rede anordnen, distribuire, ben costruire le parti d'un poema, d'una orazione.

Anordner, *m.* -in, *f.* ordinatore-trice, disponitore-trice.

Anordnung, *f.* [Befehl], ordine, disposizione, disponimento.

2) *Per* Einrichtung, disposizione, regolamento, ordinanza.

Anpacken, *v. a.* afferrare, acchiappare con forza, dar di piglio. §. Einen am Arme, bei der Gurgel anpacken, afferrare uno per il braccio, per la gola. §. [mit den Klauen], abbrancare, ghermire colle branche, con gli artigli. §. (mit der Schnauze, den Zähnen), acceffare; addentare.

§. *T. de' Cacc.* diese Dogge mag nicht mehr anpacken, questo dogo non va più addosso, non addenta più.

Anpappen, *v. a. vedi* ankleistern.

Anpassen, *v. a.* adattare, render conforme, aggiustare. §. die Worte den Gedanken anpassen, adattare le parole a' pensieri. §. diese Grundsätze kann ich meiner Denkungsart nicht anpassen, non posso accordare questi principj col mio modo di pensare.

2) *Per* anproben, *vedi*.

Anpassung, *f.* aggiustamento, adattamento. It. accomodamento.

Anpatschen, *v. n.* im Kothe anpatschen, angepatscht kommen, *Fam.* venir guazzando nel fango.

Anpeitschen, *v. a.* [die Pferde],

dar una frustata a' cavalli, frustarli [per farli correre].

Anpfählen, *v. a.* (die Weinstöcke), palare; attaccare a' pali.

2) Einen Verbrecher anpfählen, impalare un malfattore.

3) die Erde anpfählen, sostenere la terra con pali, con palafitte.

Anpfeifen, *v. a.* Einen Vorübergehenden anpfeifen, damit er stehen bleibe, fischiare ad uno per arrestarlo, fermarlo.

2) *Per* auspfeifen, *vedi.*

Anpflanzen, *v. a.* piantare.

2) ein Feld mit Klee u. s. w. anpflanzen, seminare un campo di trifoglio e simili.

Anpflanzer, *m.* piantatore. It. colono.

Anpflanzung, *f.* piantagione.

Anpflöcken, *v. a. T. de' Calz.* [die Absätze], incavigliare.

2) die Leinwand anpflöcken, attaccare la tela con piuoli.

Anpflügen, *v. a.* eine Furche an die andere anpflügen, far un solco appresso un altro arando.

2) ein Stück Land an seinen Acker anpflügen, congiungere un pezzo di terreno al suo arando.

3) *v. n. Per* anfangen zu pflügen, cominciare ad arare.

4) an einen Stein, eine Baumwurzel anpflügen, urtare, dar contro ad una pietra, ad una radice coll' aratro.

Anpfropfen, *v. a.* (ein Reis), innestare.

2) den Magen sich anpfropfen, *Fam.* impinzarsi, empiersi fino alla gola.

Anpichen, *v. a.* attaccare, appiccare con pece.

Anpicken, *v. a.* (von Vögeln), beccare, beccolare.

2) einen Stein anpicken, scarpellare pietre con piccone.

Anpinseln, *v. a. vedi* anschmieren.

Anpissen, *v. a.* pisciare, urinare addosso [al muro, ad un albero ec].

Anplärren, *v. a.* [Einen], *Fam.* gracchiare, gridare, alzar la voce contro alcuno. It. (von Kindern), piangere urlando.

Anplätzen, *v. a. vedi* anlaschen.

Anplumpen, *v. n.* [an Etwas], *Fam.* dar contro, cascare, piombare come un capassone, come un sacco di paglia.

Anpochen, *v. n.* [an die Thür], picchiare, bussare alla porta.

Anpoltern, *v. n.* [an die Thür], picchiare fortemente, tempestare alla porta.

2) angepoltert kommen, avvicinarsi facendo strepito, fracasso.

Anprall, *m.* urto, cozzo; scontro.

Anprallen, *v. a.* dar contro; balzare, urtare, percuotere contro [un muro ec.]. §. hier prallt die Sonne an, il sole vi batte, vi sferza.

§. *Fig.* er ist angeprallt, è capitato male, si è scattato; vi fece mala riuscita.

Anpreisen, *v. a.* [Einem Etwas], encomiare, commendare, vantare q. c. ad uno. §. seine Verdienste anpreisen, vanagloriarsi; esaltare i suoi meriti.

Anpreisung, *f.* esaltazione, commendazione.

Anprellen, *v. a.* fare balzare, ribalzare.

Anpressen, *v. a.* premere, serrare contro. §. Etwas fest anpressen, stringere, premere con forza.

Anproben, } *v. a.* [ein Kleid u.
Anprobiren, } dgl.], provare, provarsi indosso un vestito.

Anputz, *m.* assetto, ornamenti, acconciamento. §. sie braucht zwei volle Stunden zu ihrem Anputze, ella impiega due ore intere per adornarsi, acconciarsi.

Anputzen, *v. a.* [Einen], assettare, metter in assetto, acconciare. §. sich anputzen, adornarsi, acconciarsi, mettersi in assetto. §. sich festlich anputzen, vestirsi, ornarsi, mettersi in gala.

Anquicken, *v. a. vedi* verquicken.

Anquickung, *f. vedi* Verquickung.

Anracken, *v. a. T. di Mar.* [die Segelstangen], metter le trozze alle antenne.

Anranken, *v. a.* [Bohnen u. dgl. an Pfähle], attaccare a' pali i viticci de' fagiuoli, i tralci di vite ec. §. sich anranken, aggrapparsi, attaccarsi, avviticchiarsi inanellandosi.

Anrasseln, *v. n.* e angerasselt kommen, *p. e.* der Wagen kam angerasselt, la carrozza venne facendo gran fracasso.

Anrathen, *v. a.* [Einem Etwas], consigliare q. c. ad uno; dargli un consiglio.

Anrathen, *n.* } [Rath], il consi-
Anrathung, *f.* } gliare, il dar consiglio; it. consiglio. §. auf Anrathen seiner Freunde, per, seguendo il consiglio de' suoi amici.

Anrauchen, *v. a.* (ein Stück Glas), affumicare, annerire con fumo. §. ein Gemälde anrauchen, suffumicare una pittura [per darle un' apparenza vetusta].

2) Einen anrauchen, soffiare fumo [di tabacco] verso alcuno.

3) eine Pfeife Taback anrauchen, accendere la pipa. §. eine neue Pfeife anrauchen, servirsi per la prima volta d' una pipa, fumarla per la prima volta.

Anräuchern, *v. a.* profumare; suffumigare; it. affumicare. §. den Altar, den Priester anräuchern, incensare l'altare, il sacerdote. §. Schinken, Würste anräuchern, affumicare un poco presciutti, salami.

Anräucherung, *f.* profumamento, suffumigazione. §. (des Altars), incensamento, incensazione.

Anrauschen, *v. n. p. e.* die Wogen rauschten an das Schiff an, le onde frementi, rombanti, si frangevano contro il vascello.

Anrechnen, *v. a.* (eine Summe, Waare), mettere, porre in conto. §. wie hoch haben Sie es angerechnet, quanto me l'avete messo [a conto]? §. er läßt immer anrechnen, und bezahlt nie, fa mettere sempre a conto e non paga mai.

§. *Fig. Per* zuschreiben, attribuire, ascrivere; imputare. §. ich will es seiner Dummheit anrechnen, io voglio attribuire, ascrivere questo alla sua sciocchezza. §. er rechnete mir diesen Dienst hoch an, egli apprezzò, valutò molto il servizio che gli feci. §. das müssen Sie mir so hoch nicht anrechnen, non bisogna prendermelo tanto a male, non deve farmene un delitto. §. Einem Etwas als ein Verbrechen anrechnen, imputare q. c. a delitto ad uno.

Anrede, *f.* aringa, discorso; apostrofe; parlata. §. eine öffentliche, feierliche Anrede, un' aringa publica, solenne. §. eine Anrede an das Volk, an den Fürsten halten, apostrofare il popolo, il principe, tener loro un' aringa.

§. *T. de' Rett.* apostrofe. §. die Anrede halten, tenere l'aringa, il discorso. §. eine trotzige Anrede, brusca, ruvida accoglienza.

Anreden, *v. a.* [Einen], indirizzare la parola ad uno, apostrofarlo. §. das Volk, seinen Fürsten anreden, apostrofare il popolo, il suo principe, tener loro un' aringa. §. Einen hart anreden, accogliere uno aspramente, con le brusche. It. parlargli con severità, acerbamente.

2) Einem Etwas anreden [anschwatzen], persuadere, indurre qualcuno a comprare q. c. con belle parole.

Anrege, *f.* übl. Anregung, *vedi.*

Anregen, *v. a.* [in Bewegung setzen], muovere, commuovere; it. suscitare. §. das Wild anregen, *vedi* auftreiben. §. sanfte, heftige Empfindungen in der Seele anregen, suscitare, destare sentimenti di dolcezza, di violenza nell' animo.

2) Einen zu Etwas anregen, incitare, eccitare, stimolare, animare uno a q. c.

3) eine Sache anregen [berühren], toccare q. c. di passaggio, farne leggiera menzione.

§. *T. di Cancell.* angeregter Maßen, della maniera summentovata.

Anregnen, *v. n. imp.* piovere, cader [la pioggia] contro. §. es regnet an die Fenster an, la pioggia cade contro la finestra.

Anregung, *f.* muovimento, commozione. It. impulso, incitamento, instigazione. §. Etwas in Anregung bringen, far menzione, commemorazione di q. c.

Anreiben, *v. a.* [Farben], cominciar a macinare i colori. §. eine Farbe mit Oel anreiben, intridere stemperare colori con l'oglio.

2) den Puls mit Balsam anreiben, fregare il polso con balsamo.

3) sich rothe Wangen anreiben, stropicciarsi le guance per farle rosse.

§. *Fig. Fam.* Einem Eins anreiben, fare un tiro ad alcuno. §. Einen bei Andern anreiben, denigrare, mettere uno in cattivo lume presso di alcuno.

Anreibung, *f.* macinamento. It. fregamento, fregagione, stropicciamento.

Anreihen, *v. a.* aufreihen; (Perlen u. dgl.), infilzare, infilare. §. sich an das Gefolge anreihen, mettersi al seguito, farsi del seguito.

§. *Fig.* an diesen Satz lassen sich eine Menge Folgerungen anreihen, a questa proposizione si possono fare molti corollari; da questa proposizione si possono trarre molte conseguenze.

2) *T. delle Cucitr.* einen Ermel anreihen, imbastire una manica. §. dieser Rock ist nicht genäht, sondern nur angereiht, questo abito non è cucito, ma solamente imbastito.

§. *T. di Mar.* die Leisegel anreihen, attaccare i coltellacci all' antenna.

Anreißen, *v. a.* metter mano, cominciare a far uso [di q. c.]. §. ein Stück Tuch anreißen, metter mano ad

una pezza di panno. §. einen Holzhaufen anreißen, metter mano ad una catasta, principiare a servirsene. §. eine Geldsumme anreißen, metter mano ad una somma, cominciare a spenderla.

§. *T. de' Bosc.* Bäume anreißen, segnare, contrassegnare, marcare alberi.

Anreiten, *v. a.* [ein Pferd], *T. de' Cavall.* cominciare a scozzonare un cavallo, cavalcarlo la prima volta.

2) Einen anreiten (um ihn zu berauben), assaltar uno a cavallo.

3) *v. n.* anreiten, e angeritten kommen, venire a cavallo, cavalcando.

4) bei Einem anreiten, fermarsi [a cavallo] alla casa di uno; it. smontare, scendere da uno.

5) an Etwas anreiten, urtare, dar contro q. c. andando a cavallo. §. *Fig. modo basso*, übel anreiten, capitar male, averne le peggio.

Anreiz, *m. vedi* Antrieb.

Anreizen, *v. a.* [antreiben], invogliare, incitare, instigare, stuzzicare.

Anreizung, *f.* l'invogliare, incitamento, instigazione, eccitamento; incentivo.

Anrennen, *v. a. vedi* anfallen, angreifen. It. von Bettlern angerannt werden, essere opportunato, assediato da' pitocchi.

2) *v. n.* an die Wand, an einen Baum anrennen, urtare, dar contro, dar di cozzo al muro, ad un albero. §. *Fig.* übel anrennen, capitar male, capitare in cattive mani, far mala riuscita.

3) anrennen, e angerannt kommen, venir correndo.

Anrichte, *f. vedi* Anrichttisch.

Anrichten, *v. a.* (die Speisen), portare in tavola, servire. §. ein Gastmahl anrichten, fare i preparativi per un banchetto, prenderne le debite disposizioni, misure. §. die Suppe anrichten, minestrare; metter la minestra nella terrina. §. für Einen anrichten, imbandire, preparar la tavola per uno.

2) *Per* verursachen, fare, cagionare; commettere. §. einen großen Lärm anrichten, fare, cagionare un gran rumore, chiasso. §. ein schreckliches Blutbad unter den Feinden anrichten, far un terribile macello, strage de' nemici. §. Händel anrichten, metter discordie, destar contese, risse. §. Unheil anrichten, commetter male, dare occasione di scandolo, di male. §. da hast du Etwas [was] Schönes angerichtet! hai fatto là una bella cosa, minchioneria!

Anrichter, *m.* colui che prepara, dispone.

Anrichtlöffel, *m.* cucchiarone.

Anrichtstube, *f.* dispensa.

Anrichttisch, *m.* credenza, credenziera.

Anrichtung, *f.* (der Speisen), il portare in tavola, il servire. §. (eines Gastmahles), preparazione, i preparativi.

Anriechen, *v. a.* (eine Blume), odorare. It. *vedi* beriechen.

2) man riecht es dir an, daß du Tabak geraucht hast, si sente che tu hai fumato.

3) dieser Wein riecht Einen sehr gut an, l'odor di questo vino alletta, invita uno.

Anritzen, *v. a.* (einen Baum), scortecciare superficialmente; scalfire la corteccia.

Anritzung, *f.* [eines Baumes], scalfitura superficiale.

Anrollen, *v. a.* [Etwas an die Wand], accostare [q. c. al muro] rotolando.

2) *T. de' Cacc.* die Hunde rollen das Wild an, i cani abbajano il selvaggiume senza perseguirlo.

3) *v. n.* anrollen, e angerollt kommen, avvicinarsi, accostarsi rotolando. §. *Poet.* der anrollende Donner, il tuono che s'avvicina romoreggiante.

Anrosten, *v. n. p. e.* dieser Ring ist an die Stange angerostet, l'anello si è irrugginito alla stanghetta.

2) cominciare a irruginire.

Anrüchtig, *agg. T. de' Leg.* infamato, di cattiva riputazione.

Anrucken, } *v. a.* accostare, avvi-
Anrücken, } cinare. §. rücke den Tisch an die Wand, accosta il tavolino più vicino al muro.

2) *v. n.* der Feind rückt an, il nemico s'avanza. §. rücken Sie näher zu mir an [heran], mi s'accosti, mi s'avvicini più. §. kaum ward er mich gewahr, so kam er auch schon mit einer Bitte angerückt, appena mi vide, se ne venne con una preghiera.

Anrücken, *n.* (des Feindes), l'avanzarsi, l'avvicinarsi.

Anrückung, *f.* accostamento, avvicinamento.

Anrudern, *v. n.* e angerudert kommen, venir remando, a forza di remi. §. mit dem Kahne an das Land anrudern, accostarsi a terra remando.

§. *T. di Mar.* angerudert! cala remo avanti!

2) an Etwas anrudern, urtare, dar contro [con la barchetta ec.] remando.

Anruf, *m. T. de' Leg.* [Appellation], appello, appellazione.

Anrufen, *v. a.* [Einen], chiamare uno, gridare ad uno. §. die Wache rief die Vorübergehenden an, la sentinella gridò a' passaggieri chi viva?

§. *T. di Mar.* ein Schiff anrufen, chiamare a parlamento un vascello. §. *Fig.* Einen um Hülfe anrufen, gridare ajuto, chiamare uno in ajuto. §. Gott um Beistand anrufen, invocare Dio in suo ajuto, implorare l'assistenza di Dio. §. die Heiligen anrufen, invocare i santi. §. Einen zum Zeugen anrufen, prendere uno in testimonio.

§. *T. de' Leg.* ein höheres Gericht anrufen (appelliren), appellare, appellarsi.

Anrufer, *m. vedi* Appellant.

Anrufung, *f.* il chiamare; it. invocazione. §. (eines höheren Gerichts), appellazione.

Anrufungsgericht, *n. vedi* Appellationsgericht.

Anrühmen, *v. a.* [anpreisen], encomiare, vantare, commendare. §. man hat mir diesen Menschen angerühmt, mi hanno fatto grandi elogi di quest' uomo. §. dieses Buch ist in den öffentlichen Blättern angerühmt worden, questo libro è stato molto encomiato, raccomandato ne' fogli publici.

Anrühmung, *f.* [Anpreisung], encomio, elogio; commendazione.

Anrühren, *v. a.* toccare. §. du kannst dies besehen, aber rühre es nicht an, guardarlo puoi, ma non lo toccare.

§. *Fig. vedi* angreifen, antasten.

2) Mehl mit Milch, eine Suppe mit Eiern anrühren, rimescolare farina con latte, sbattere uova nella minestra. §. Mörtel, Gyps anrühren, stemperare la calcina, il gesso.

Anrührung, *f.* toccamento, tocco, il toccare.

Ans, *prep.* [contrazione di an e das], *p. e.* ans Fenster treten, farsi, affacciarsi alla finestra. §. es geht ans Leben, ne va la vita. §. ans Licht kommen, venire alla luce.

Ansäen, *v. a.* (einen Acker), incominciare a seminare; seminare.

Ansäung, *f.* l'incominciare a seminare; il seminare.

Ansage, *f.* notificazione, avviso. §. eine gerichtliche Ansage, intimazione. §. die Ansage bei einem Reichstage, proposizione, soggetto dato in deliberazione alla dieta.

Ansagen, *v. a.* [anzeigen], notificare, avvisare, annunziare, dare avviso. §. sich bei Einem ansagen [anmelden] lassen, far passar l'ambasciata. §. gerichtlich ansagen, intimare. §. eine Kirchenversammlung, einen Reichstag ansagen, convocare un concilio, una dieta. §. eine Leiche ansagen, avvisare il tempo del funerale, invitare all' esequie. §. sein Vermögen ansagen, *vedi* angeben.

§. *T. di Giuoco.* sein Spiel ansagen, accusare il suo giuoco, le sue carte. §. die Farbe (in der man spielen will) ansagen, accusare, dichiarare il colore.

Ansager, *m. vedi* Angeber.

Ansägen, *v. a.* [einen Baum], cominciare a segare un albero.

Ansagung, *f. vedi* Ansage.

Ansammeln, *v. a.* [sich], accumularsi, andarsi accumulando. §. die Schulden sammeln sich immer mehr an, i debiti si vanno sempre più accumulando.

Ansammlung, *f.* accumulamento.

Ansässig, *agg.* [in einem Orte], stabilito, domiciliato; it. che ha possessioni in un luogo.

Ansässig, *avv.* sich irgendwo ansässig machen, stabilirsi, domiciliarsi in un luogo.

Ansässigkeit, *f.* stato di colui che si è domiciliato.

2) *Per* Besitzung, *vedi.*

Ansatz, *m.* [das Ansetzen], il mettere, porre, collocare a . . . §. der Ansatz einer algebraischen, arithmetischen Aufgabe, disposizione d'un problema d' algebra, d'aritmetica.

§. *T. di Mus.* dieser Flötenbläser hat einen sehr guten Ansatz, questo suonatore di flauto ha una buona imboccatura, un bell' abboccamento. §. den Ansatz zum Laufen nehmen, prender campo, la mossa per correre. §. der erste Ansatz, il primo principio.

2) *Per* Anlage, *vedi.*

3) der Ansatz in einer Rechnung, partita, posta d'un conto. §. ein doppelter Ansatz, raddoppiamento della stessa partita in un conto. §. die Möbeln um den Ansatz [die Taxe] erhalten, comprare i mobili al prezzo stimato, tassato.

4) (ein Stück, das angesetzt wird), giunta, aggiunta [con che s'allunga q. c.]. §. der Ansatz eines Tisches, l'aggiunta d'una tavola. §. (einer Trompete, eines Waldhorns u. s. w.), imboccatura. §. (an eine Röhre), giunta. §. (am Geschütze), rosone.

§. *T. degli Anat.* der Ansatz eines Knochens, epifisi.

§. *T. de' Bot.* (an Laubmoosen), apofisi. §. der Ansatz im Topfe, in der Pfanne beim Kochen, pappa e simile attaccata al fondo della pignatta, padella.

5) der Ansatz einer Krankheit, principio, cominciamento d'una malattia.

Ansäuern, *v. a.* [den Teig], metter il lievito nella pasta, farla lievitare.

Ansaugen, *v. a.* [sich], attaccarsi succhiando [come fanno le mignatte ec.].

2) *Per* sich vollsaugen, riempirsi; it. satollarsi succhiando.

3) *v. n.* das Kind will nicht ansaugen, il bambino non vuole attaccarsi [alla mammella]. §. die Blutegel wollten nicht ansaugen, le mignatte non vogliono attaccarsi, cominciare a succhiare.

Ansäuseln, *v. a. Voce poet.* soffiare, spirare all'incontro [si dice del venticello]. §. ein sanftes Lüftchen säuselte uns an, un dolce zefiro ci spirava incontro.

Anschaben, *v. a.* (einen Käse u. s. w.), cominciar a raschiare, metter mano.

2) Muskatennuß an die Suppe anschaben, raschiare, grattugiare noce moscada sulla, nella minestra.

Anschaffen, *v. a.* procurare, procacciare, fornire; it. comperare. §. Einem Geld, Wechsel anschaffen, procurare, procacciare danari, cambiali ad uno. §. er schafft mir Alles an, was ich brauche, mi provvede, fornisce dell' occorrevole, di tutto quel che mi è necessario. §. sich Holz für den Winter anschaffen, farsi provvisione, provvedersi di legna per l'invernata. §. sich ein Haus, sich Kutsche und Pferde anschaffen, comprarsi una casa, carrozza e cavalli, metter su legno e cavalli. §. sich einen Bedienten anschaffen, prendere un servo, un servitore. §. schaffen Sie mir einen sichern Mann an, der.... procacciatemi un uomo sicuro, che....

2) *vedi* anerschaffen.

Anschaffer, *m.* provveditore; it. procacciatore, procuratore.

Anschaffung, *f.* provvedimento, provisione, fornimento; procacciamento.

Anschäften, *v. a.* (ein Gewehr), montare la canna d'un fucile, metterla nella cassa. §. die Stiefeln anschäften, rifare la scarpa degli stivali, rimpedulare un pajo di stivali.

Anschälen, *v. a.* [Obst], cominciare a mondare.

Anschalmen, *v. a. T. de' Bosc.* (die Bäume), *vedi* anlaschen.

Anschauen, *v. a.* [ansehen], riguardare, rimirare. It. *T. de' Fil.* contemplare.

Anschauen, *n.* il riguardare, il rimirare. §. betrachten Sie dieses Tuch, das Anschauen kostet ja nichts, considerate questo panno, il riguardarlo non costa niente. §. es nicht beim bloßen Anschauen bewenden lassen, non contentarsi, non appagarsi del solo riguardare.

Anschauend, *part. att.* riguardante, rimirante. §. das anschauende Leben, la vita contemplativa. §. die anschauende Erkenntniß, cognizione intuitiva. §. auf anschauende Weise, intuitivamente.

Anschauer, *m.* [Beschauer], spettatore, riguardante. It. contemplatore.

Anschaulich, *agg.* evidente, chiaro. It. intuitivo. §. Einem Etwas anschaulich machen, rendere evidente, palpabile q. c. ad alcuno.

Anschaulichkeit, *f.* evidenza, chiarezza.

Anschauung, *f.* riguardo, occhiata, intuizione. §. die Anschauung Gottes, l'intuizione, la visione intuitiva di Dio.

§. *T. de' Fil.* contemplazione.

Anscheer, *f. T. de' Tess. vedi* Aufzug.

Anschein, *m.* apparenza. §. nach dem Anschein urtheilen, giudicare secondo l'apparenza. §. dem Anschein nach ist sie unschuldig, secondo l'apparenza ella è innocente. §. Einen unter dem Anschein [Schein] der Freundschaft betrügen, ingannare uno sotto colore, sotto maschera d'amicizia.

2) *Per* Wahrscheinlichkeit, apparenza, verisimiglianza. §. es hat den Anschein dazu, c'è una apparenza. §. es hat einigen Anschein dazu, ci sono alcune, delle apparenze. §. es hat keinen Anschein dazu, non c'è veruna, alcuna apparenza. §. es ist aller Anschein dazu da, c'è ogni apparenza, verisimiglianza.

Anscheinen, *v. a.* (Einen; von der Sonne), *p. e.* du bist nicht werth, daß dich die Sonne anscheint, non sei degno che il sole ti rischiari. It. *vedi* bescheinen.

2) *v. n.* avervi apparenza.

Anscheinend, *part.* } **Anscheinlich**, *agg.* } eine anscheinende Besserung, miglioramento apparente. §. eine anscheinende Bescheidenheit, modestia apparente, simulata. §. eine anscheinende Gefahr, pericolo apparente, in apparenza, probabile.

Anscheinend, *avv.* apparentemente, in apparenza, secondo le apparenze.

Anschellen, *v. n.* [anklingeln], sonare, tirare il campanello.

Anschere, *f. T. de' Tess. vedi* Aufzug.

Anscheren, *v. a. T. de' Tess.* ordire la trama; tramare. §. *T. de' Cord.* ein Tau anscheren, filare un canapo.

2) *T. de' Cim.* cominciare a cimare [il panno].

Anschicken, *v. n.* [sich zu Etwas], disporsi, apparecchiarsi, accingersi, prepararsi a far q. c. §. schicke dich an morgen abzureisen, preparati, apparecchiati a partire domani. §. sich gut, schlecht zu Etwas anschicken, prendere, o non prendere la cosa pel suo verso; prendere il buono, cattivo verso d'una cosa. §. es schickt sich Alles dazu an, ogni cosa vi si dispone.

2) *v. a. vedi* veranstalten.

Anschickung, *f.* übl. Zubereitung, Veranstaltung, *vedi*.

Anschieben, *v. a.* [Etwas an die Wand], accostare, spingere q. c. al muro.

2) *v. n. T. di Giuoco* (im Kegelspiele), cominciare il giuoco. §. wer schiebt an? a chi tocca a tirar il primo?

Anschieber, } **Anschiebetisch**, } *m.* tavola da giuntare, allungare.

Anschielen, *v. a.* [Einen, Etwas], guardare di traverso, sottecchi, con la coda dell' occhio.

Anschießen, *v. a.* [ein Wild], colpire, ferire [una fiera senza ucciderla].

§. *Fig.* angeschossen sein, esser innamorato, cotto. It. esser cotto, brillo.

2) das neue Jahr anschießen, annunziare con tiri di cannone il capo d'anno.

3) eine neue Flinte, Büchse anschießen, tirare, sparare per la prima volta un fucile, uno schioppo.

4) *T. delle Cucitr.* die Aermel an ein Kleid anschießen, cucire le maniche ad un abito. §. das Brod anschießen, *T. de' Forn.* attaccare una pagnotta all' altra [nell' infornarla].

§. *T. degli Arch. vedi* anbauen.

5) *v. n.* essere il primo a tirare. §. wer schießt an? a chi tocca, chi è il primo a tirare?

6) anschießen, e angeschossen kommen, venire, avvicinarsi, arrivare precipitosamente, in tutta fretta, in rapido corso.

7) der Strom schießt mit großer Gewalt an den Damm an, il torrente si precipita con la massima violenza contro gli argini. §. an einen Baum anschießen, dar di cozzo; urtare in un albero correndo.

8) *T. de' Chim.* (von Salzen), cristallizzarsi, rappigliarsi in cristalli.

9) *Per* angrenzen, *vedi.*

Anschießen, *n. T. de' Chim.* (der Salze), cristallizzazione.

Anschiffen, *v. a.* (Waaren, Munition), condurre, portare in barca.

2) *v. n.* an eine Küste anschiffen, approdare, accostarsi al lido.

3) an Etwas anschiffen, urtare, dar contro col vascello, navigando.

Anschiffung, *f.* il condurre, portare in barca.

2) *Per* Anlandung, Landung, *vedi.*

Anschimmeln, *v. n.* cominciare ad ammuffarsi.

Anschimmern, *v. a.* spargere luce, splendore sopra alcuna cosa. §. in diesem Laden schimmert Einen Gold und Silber von allen Seiten an, nell' entrare in questo fondaco tutto il vasellame d'oro, d'argento dà nell' occhio, risplende.

Anschirren, *v. a.* [das Zugvieh], bardare, mettere i finimenti.

Anschlag, *m.* [das Anschlagen], il dare, il battere, il picchiare contro. §. der Anschlag an eine, mit der Glocke, tocco di campana. §. der Anschlag der Meereswellen ans Gestade, scossa dell' onde contro il lido. §. ein öffentlicher Anschlag, cartello, avviso pubblico [alle cantonate]. §. mein Haus ist im Anschlag, la mia casa è in vendita. §. ein gerichtlicher Anschlag, subastazione, asta pubblica. §. eine Flinte im Anschlag halten, tenere il fucile in mira. §. im Anschlag sein, liegen, star col fucile in mira. §. dieses Klavier hat einen leichten Anschlag, i tasti di questo cembalo rendono facilmente il suono. §. dieser Klavierspieler hat einen vortrefflichen, runden, elastischen Anschlag, questo suonator di cembalo ha una cavata bella, netta e precisa.

2) der Anschlag einer Flinte, calcio dell' archibugio.

3) den Anschlag zu einem Baue machen, far il computo, quanto potrà costare un edifizio. §. der Anschlag eines Waldes, stima d'una foresta. §. der Anschlag (der Möbeln bei einer Versteigerung), stima, prezzo tassato [all' incanto]. §. der Anschlag eines Gutes, stima, la valuta d'un podere. §. der Anschlag der Waaren, tassazione, valutazione, computo delle mercanzie;

it. il prezzo. §. seine Kosten in Anschlag bringen, mettere in conto le sue spese. §. das kommt nicht mit in Anschlag, ciò non deve considerarsi, non se ne deve far caso; a questo non si bada.

4) *Per* Plan, Entwurf, progetto, disegno; trama. §. den Kopf voll wichtiger Anschläge haben, aver il capo pien di progetti, di disegni importanti. §. heimliche Anschläge machen, macchinare; tramare, fare maneggi segreti.

5) (Ort, wo man anschlägt), *p. e.* der Anschlag an einer Thüre, einem Fenster, scanalatura in cui s'incastra il battente dell' imposta, d'uscio, di finestra. §. der Anschlag (in den Mühlen), nottolino, battagliolo.

6) (an einem Kleide), imbastitura.

Anschlageholz, *n.* (in Mühlen), battagliolo.

Anschlagen, *v. a.* toccare, dare a, battere contro q. c. §. die Glocke anschlagen, suonare una campana a tocchi. §. eine Saite anschlagen, toccare, far suonare una corda. §. seine Flinte anschlagen, mettere in mira il suo fucile. §. schlagt an! *T. mil.* arme in mira! §. die Sichel anschlagen, menare la falce, fare una menata con essa.

§. *T. de' Bosc.* Bäume anschlagen, contrassegnare, marcare gli alberi con martellate.

2) ein Schloß anschlagen, attaccare, inchiodare una serratura. §. eine Bekanntmachung, einen Zettel anschlagen, porre, affiggere, attaccare un proclama, un cartello. §. Etwas gerichtlich anschlagen, subastare giuridicamente, porre sott' asta pubblica q. c. §. einen Ausreißer anschlagen, attaccare il nome, l'effigie d'un disertore alle forche.

§. *T. delle Cucitr.* einen Aermel anschlagen, imbastire una manica. §. das Unterfutter anschlagen, imbastire la fodera.

§. *T. de' Pannaj*, die Tücher anschlagen, intelajare i panni. §. einen Strumpf anschlagen, cominciare una calzetta.

§. *T. de' Cord.* ein Seil anschlagen, ingrossare, intrecciare una fune, impiombare un cavo. §. das Tauwerk anschlagen, dar volta alla manovra, issarla. §. die Segel anschlagen, inantennare, inferire le vele. §. die Erde, den Lehm fest anschlagen, mazzerangar bene la terra, l'argilla.

3) Feuer anschlagen, batter fuoco. §. einen Ton, Akkord anschlagen, toccare un tuono, intuonare un accordo.

4) *Per* schätzen, taxiren, stimare, valutare, tassare. §. Güter anschlagen, stimare, valutare poderi, farne la stima. §. Etwas zu baarem Gelde anschlagen, valutare q. c. in contanti, stimarla quanto può valere in contanti. §. sich nach seinem Vermögen anschlagen, calcolare la quota da pagare secondo il proprio valsente.

5) *v. n.* (im Ballspiel), battere il primo, esser il primo a battere la palla. §. wer schlägt an? a chi tocca di battere il primo?

6) an die Thüre anschlagen, bussare, picchiare alla porta. §. die Wellen schlagen an das Schiff an, le onde danno, battono contro il vascello.

7) der Hund schlägt an, *T. de' Cacc.* il cane si fa sentire, indica la traccia. §. auf der Fährte nicht anschlagen, far bandiera.

8) *Per* berathschlagen, *vedi*.

9) *Per* wirken, operare, far effetto, impressione. §. dieses Mittel wird gewiß anschlagen, questa medicina opererà sicuramente, certamente. §. Ermahnungen schlagen bei ihm nicht mehr an, ammonizioni non gli fanno più impressione alcuna; non giova più l'ammonirlo. §. das Essen und Trinken schlägt bei ihm gut an, il mangiare e il bere gli si confà bene, gli fa buon pro.

Anschläger, *m.* attaccacartelli.

Anschlagfäden, *m. pl. T. delle Cucitr.* i fili dell' imbastitura; l'imbastitura.

Anschlägig, *agg.* ein anschlägiger Kopf, spirito inventivo, uomo ingenioso.

Anschlagezettel, *m.* cartello, avviso.

Anschlämmen, *v. a.* der Fluß hat hier ein Stück Land angeschlämmt, il fiume ha fatto qui un' alluvione. §. sich anschlämmen [von einem Hafen u. dgl.], riempirsi di fango, di melma.

Anschleichen, *v. n.* It. sich anschleichen, e angeschlichen kommen, venire, avvicinarsi quatto quatto, pian piano. §. auf Händen und Füßen angeschlichen kommen, strascinarsi colle [sulle] mani e co' [su'] piedi.

Anschleifen, *v. a.* [ein Messer], cominciare ad aguzzare, ad affilare un coltello.

2) eine Spitze an einen Degen anschleifen, far la punta ad una spada [su la ruota].

3) Waaren anschleifen, condurre merci in treggia.

Anschlemmen, *v. a. vedi* anschlämmen.

Anschlendern, *v. n.* e angeschlendert kommen, andarsi avvicinando a passi lenti, neghittosamente.

Anschlenkern, *v. a. vedi* anschleudern.

Anschleppen, *v. a.* [Einen, Etwas], condur seco uno, q. c. strascicone, strascinarlo seco.

Anschleudern, *v. a.* lanciare, scagliare contro. §. Einem einen Stein an den Kopf anschleudern, lanciare un sasso in testa ad alcuno [con la fromba].

2) *v. n.* der Wagen fiel um und wir schleuderten an einen Baum an, la carrozza cascò e noi fummo lanciati contro un albero.

Anschlichten, *v. a. vedi* anschichten. It. *T. de' Tess.* den Zettel anschlichten, imbozzimare la trama.

Anschließen, *v. a. p. e.* eine Bank an die Wand anschließen, legare un banco al muro [chiudendolo con un lucchetto]. §. einen Verbrecher, einen Rasenden anschließen, mettere alla catena un malfattore, un frenetico.

2) Briefe anschließen, includere, inchiudere lettere.

3) sich Einem anschließen, unirsi, andare con alcuno. §. sich der Procession anschließen, ripiegarsi, riunirsi a que' della processione, seguirla. §. sich an einander anschließen, accostarsi l'uno all' altro.

§. *Fig.* so wie sie sich persönlich kennen lernten, schlossen sie sich gleich an einander an, appena si conobbero personalmente, si attaccarono, si congiunsero insieme, fecero stretta amicizia insieme.

4) *v. n. Per* anliegen, *p. e.* der Kragen dieses Rockes schließt nicht gut an, il bavero di quest' abito non è ben accollato. §. die Thür schließt nicht recht an, la porta non si chiude bene, stenta a chiudersi.

Anschließung, *f.* l'attaccare alla catena; il legare q. c. col lucchetto.

Anschlingen, *v. a.* allacciare, attaccare con laccio. §. sich anschlingen, *vedi* anranken.

Anschluß, *m.* (eines Briefes), l'acchiudere, l'inchiudere. It. l'acchiusa.

2) der Anschluß [das Anschließen] eines Kleides, lo star ben accollato.

Anschmauchen, *v. a. vedi* anrauchen 2.

Anschmecken, *v. a.* riconoscere, sentire al gusto. §. man schmeckt es diesem Braten an, daß er lange gelegen hat, si riconosce, si sente al gusto, che questo arrosto comincia a tanfare, che ha saputo di tanfo [prima d'arrostirlo].

2) *v. n. T. de' Cacc.* die Hunde schmecken an, i cani fiutano la fiera.

Anschmeicheln, *v. a. vedi* einschmeicheln.

Anschmeißen, *v. a. vedi* anwerfen.

Anschmelzen, *v. a. p. e.* ein Stück Siegellack an das andere anschmelzen, attaccare un pezzo di cera di Spagna ad un' altra [al lume].

2) *v. n* cominciare a liquefarsi.

3) das Wachs ist an den Leuchter angeschmolzen, la cera liquefatta si è attaccata al candeliere.

Anschmettern, *v. n.* [an die Thür], percuotere con gran forza e strepito, tempestare alla porta.

2) *v. a.* Etwas an einen Stein, an das Fenster, scagliare di tutta possa q. c. contro una pietra, la finestra.

Anschmieden, *v. a.* ein Stück Eisen an das andere, congiungere due pezzi di ferro [con batterli mentre sono infocati].

2) einen Galeerensklaven anschmieden, mettere ne' [ai] ferri, incatenare un forzato.

Anschmiegen, *v. a.* [anpassen], far combaciare; it. aggiustare, accomodare.

§. *Fig.* die Worte den Begriffen anschmiegen, adattare l'espressioni alle idee.

2) sich anschmiegen, accostarsi arrendevolmente, piegarsi attorno a q. c. §. sich an Einen anschmiegen, stringersi strettamente, pien di confidenza ad uno, soffregarsi affettuosamente ad uno. §. *Fig.* eine Sprache, die sich den Gedanken anschmiegt, una lingua che si piega, si accomoda a' pensieri.

Anschmieren, *v. a.* insudiciare, imbrattare.

2) imbrattare, schiccherare, dipingere male. §. *Fig. modo basso*, er ist schön angeschmiert worden, è stato intrappolato, ingannato, uccellato come va. §. Einem Etwas, eine schlechte Waare anschmieren, *vedi* anhängen.

3) den Wein anschmieren, falsificare, fatturare il vino.

4) *vedi* einschmieren [einschreiben].

Anschminken, *v. a. vedi* schminken.

Anschmollen, *v. a.* [Einen], riguardare alcuno con viso accigliato, ingrognato.

Anschmücken, *v. a. vedi* anputzen.

Anschmutzen, *v. a. vedi* beschmutzen.

Anschnallen, *v. a.* affibbiare, attaccare con fibbie.

§. *Fig.* an Einen, an Etwas ange-

schnallt sein, esser legato, attaccato ad uno, a q. c.

2) *Fam. Per* anschaffen, *vedi*. It. sich eine Frau anschnallen, prendersi moglie, legarsi con una donna, maritarsi.

Anschnarchen, *v. a.* [Einen], russare, ronfare all' orecchio. §. mein Bettgenoß hat mich die ganze Nacht angeschnarcht, il mio compagno di letto non ha fatto altro tutta la notte, che ronfarmi all' orecchio.

2) Einen anschnarchen, accogliere uno, parlare con uno bruscamente; rampagnarlo, rimbrottarlo.

Anschnauben, *v. n.* e angeschnaubt kommen, avvicinarsi anelante, sbuffante.

Anschnauzen, *v. a.* [Einen], fare il grugno, un visaccio ad uno; fargli il muso.

2) *Fig. vedi* anschnarchen, anfahren.

Anschneiden, *v. a.* cominciare a tagliare q. c., metter mano a q. c. §. ein Brod, eine Wurst, einen Käse, einen Schinken anschneiden, metter mano ad una pagnotta, un salame, una forma di cacio, un presciutto. §. einen Braten, einen Apfel anschneiden, cominciare a tagliare un arrosto, tagliare una mela. §. ein Stück Tuch anschneiden, metter mano ad una pezza di panno.

2) Schnittlauch, eine Zwiebel u. s. w. an das Essen, an den Salat anschneiden, tagliuzzare un porro, una cipolla per'l, o sull' insalata.

3) Striche auf dem Kerbholze anschneiden, segnare, puntare, notare nella tacca.

Anschneien, *v. n. imp.* es schneiet an die Fenster an, nevica, fiocca contro le finestre.

Anschnellen, *v. a.* lanciare contro con forza elastica. §. Zimmerholz mit der Meßschnur anschnellen, rigare col cordone il legname.

2) *v. n vedi* anprallen.

Anschniegeln, *v. a.* [sich], *vedi* anputzen.

Anschniffeln, *v. a. vedi* beschnüffeln.

Anschnitt, *m.* [das Anschneiden], taglio; it. il metter mano a. §. man erkennt die falschen Münzen beim Anschnitt, si conoscono le monete false intaccandole, facendole un taglio. §. dieser Zeuch ist hart im Anschnitte, questa stoffa si taglia a stento. §. (auf dem Kerbholze), taglio, tacca [nella taglia].

2) der Abschnitt des Brodes, la prima fetta di pane.

3) (die angeschnittene Stelle), taglio, il luogo del taglio.

Anschnüren, *v. a.* allacciare, attaccare [con istringa].

2) *Per* anreihen, *vedi*.

Anschnurren, *v. a.* [Einen], *vedi* anfahren.

Anschove, *f. vedi* Sardelle.

Anschrauben, *v. a.* attaccare con delle viti; invitare.

Anschreiben, *v. a.* scrivere, notare q. c. su, a...... §. seinen Namen an die Tafel anschreiben, scrivere il suo nome alla tavola, alla lavagna. §. Einem Etwas anschreiben, scrivere in conto, al debito di uno q. c. §. bei Einem gut, übel angeschrieben sein, essere in buon, o cattivo concetto, credito presso di uno. §. er ist gut bei ihm angeschrieben, è in buon concetto presso di lui; gode la di lui buona opinione. §. wie bin ich bei ihr angeschrieben? come sto nelle sue grazie? §. man hat ihn übel bei mir angeschrieben, mi è stato posto in cattivo concetto, credito.

Anschreien, *v. a.* [einen Vorübergehenden], chiamar uno, gridare ad un passeggiero.

§. *T. di Mar.* ein Schiff (in der Ferne) anschreien, chiamare a parlamento un vascello. §. er schreit mich an, als ob ich taub wäre, egli mi grida all' orecchio come se fossi sordo.

2) *T. de' Cacc.* die Jagd anschreien, proclamare il cominciamento della caccia.

Anschreiten, *v. n.* e angeschritten kommen, avvicinarsi a passi misurati.

2) fare il primo passo, mettersi in cammino, incamminarsi.

Anschrote, *f. T. de' Pann.* [Sahlband], vivagno, cintolo.

Anschroten, *v. a.* (ein Faß Wein, Bier), rotolare, avvicinare voltoloni.

2) *T. de' Pann.* das Tuch anschroten, intessere, attaccare i vivagni al panno.

Anschub, *m. T. di Giuoco*, den Anschub haben (im Kegelspiele), essere il primo a tirare. §. um den Anschub werfen, fare a chi tocca a tirare il primo.

2) (an einem Tische), giunta, aggiunta.

Anschuhen, *v. a. vedi* vorschuhen.

2) Einen anschuhen, calzare uno. §. sich anschuhen, calzarsi.

3) Pfähle anschuhen, ferrare pali.

Anschuldigen, *v. a.* (Einem ein Verbrechen), incolpare uno.

Anschür, *f. vedi* Aufzug, Anschere.

Anschüren, *v. a.* [das Feuer, die Gluth], attizzare, destare il fuoco.

§. *Fig.* ein wollüstiger Blick schürte das Feuer seiner Liebe noch mehr an, uno sguardo voluttuoso ridestò in lui ancor più la fiamma amorosa.

Anschüren, *n.* l'attizzare, attizzamento.

Anschuß, *m.* il primo sparo, colpo, tiro. §. wer hat den Anschuß? a chi tocca il primo a sparare?

2) der Anschuß des Wildes, colpo, ferita del selvaggiume; it. il ferirlo.

3) der Anschuß des Wassers, affluenza, corso repentino e violento dell' acqua.

4) *T. de' Chim.* cristalizzazione. §. ein schöner Anschuß, una bella cristallizzazione.

5) *T. de' Med.* flussione, reuma. §. die Anschüsse in den Brüsten, i grumi del latte alle poppe.

Anschütten, *v. a.* [Erde an eine Mauer], gettare, versare terra contro un muro.

2) *Per* anfüllen, *vedi*.

Anschützen, *v. a. T. de' Mugn.* (das Wasser), alzare la cateratta, la chiusa.

Anschwämmen, *v. a. vedi* anschwemmen.

Anschwängern, *v. a. vedi* schwängern; befruchten.

Anschwängerung, *f. vedi* Schwängerung; Befruchtung.

Anschwanken, *v. n.* e angeschwankt kommen, venire, avvicinarsi barcollando, tentennando.

Anschwänzeln, *v. n.* e angeschwänzelt kommen (von Hunden), venire, avvicinarsi scodinzolando, dimenando la coda.

Anschwärmen, *v. n.* (von Bienen), cominciare a far lo sciame. §. da kommen die Bienen angeschwärmt, ecco avvicinarsi uno sciame di pecchie.

§. *Fig.* die Feinde kamen angeschwärmt, i nemici vennero a sciami, arrivarono a torme.

Anschwärzen, *v. a.* (das Leder, den Ofen), annerare, tingere di nero, dare il nero. §. *Fig.* Einen, die Unschuld anschwärzen, denigrare, calunniare uno, l'innocenza.

Anschwärzung, *f.* anneramento, l'annerare. It. *Fig.* il denigrare, calunnia.

Anschwatzen, *v. a.* Einem schlechte Waaren anschwatzen, persuadere uno con belle parole di comprare cattive mercanzie.

Anschweißen, *v. a. T. de' Fabbr. vedi* anschmieden.

2) *T. de' Cacc.* einen Hirsch anschweißen, colpire, ferire, piagare un cervo.

Anschwellen, *v. a.* gonfiare, far gonfiare; ingrossare. §. der Regen hat den Bach, Fluß angeschwellt, la pioggia ha ingrossato, gonfiato il ruscello, il fiume. §. der Wind schwellt die Segel an, il vento gonfia le vele, le fa gonfiare. §. die Wassersucht schwellt den Leib an, l'idropisia fa gonfiare il basso ventre.

§. *Fig. vedi* aufblasen. It. das schwellte seinen Muth an, questo aumentò il suo coraggio, gli dette nuovo coraggio.

§. *T. di Mus.* den Ton anschwellen, fare andar crescendo il suono.

2) *v. n.* die Beine fangen an mir anzuschwellen, le gambe cominciano a gonfiarmisi. §. der Fluß ist in dieser Nacht beträchtlich angeschwollen, il fiume si è ingrossato, gonfiato, è cresciuto non poco in questa notte.

§. *Fig.* der Volkshaufe schwoll immer mehr an, la folla del popolo andava ingrossandosi sempre più.

§. *T. de' Bot.* eine angeschwollene Schote, Hülse, un guscio gonfiato, turgido.

Anschwemmen, *v. a.* (Holz), *vedi* anflößen. §. Land anschwemmen, far alluvione. §. ein angeschwemmtes Stück Land, alluvione, accrescimento della ripa.

Anschwemmung, *f.* (des Holzes), *vedi* Anflößung. §. (des Landes), alluvione.

Anschwimmen, *v. n* e angeschwommen kommen, venire, avvicinarsi a nuoto, nuotando. §. an das Ufer anschwimmen, arrivare nuotando.

Anschwöden, *v. a. T. de' Conc.* (die Felle), incalcinare.

Ansegeln, *v. n.* e angesegelt kommen, venire, avvicinarsi a forza di vele, a piene vele.

2) an eine Klippe ansegeln, urtare contro uno scoglio veleggiando, col vascello.

Ansehen, *v. a.* [besehen], guardare, riguardare, mirare; vedere. §. sieh mich an, riguardami, guardami. §. Einen fest, steif, starr, mit unverwandten Augen ansehen, riguardare uno fissamente, fissarlo cogli occhi. §. von der Seite, verstohlen, mit gierigen Augen, lüstern ansehen, riguardare sottecchi, con la coda dell' occhio, con avidità, con concupiscenza. §. Einen von oben bis unten ansehen, riguardare uno da capo a piedi, squadernarlo. §. das ist lustig, schrecklich anzusehen, questa è una cosa lieta, piacevole, orrenda, orribile a vedere. §. ich habe es

mit angesehen, l'ho riguardato con gli altri, io pure vi era presente. §. Einen scheel, mit neidischen Augen ansehen, guardare uno con occhio torvo, bieco, con invidia. §. ich mag ihn nicht einmal ansehen, io non ho voglia, non vorrei neppure riguardarlo. §. sieh an, was du gemacht hast, guarda un po' che cosa hai fatto. §. Ja, sieh mal an, was du klug, pfiffig bist, *Fam.* eh, vedi, guarda un po' come la sai lunga, come sei scaltrito. §. sehet einmal an, was doch die Furcht nicht thut, che non può mai la paura! §. ich will es noch eine Weile mit ansehen, voglio stare a riguardarla ancora un po', aspetterò ancora un po'. §. das kann ich nicht länger mit ansehen, non potrei più soffrire questo. §. ich will es doch mit ansehen, voglio stare a vedere un po' come andrà a finire la faccenda. §. wenn ich mich gegen ihn ansehe, se mi riguardo accanto, se mi comparo a lui.

2) *Per* in Betracht ziehen, berücksichtigen, riguardare; aver riguardo, badare a.... §. der Richter muß die Sache und nicht die Person ansehen, il giudice non deve riguardare alla persona, ma alla cosa. §. bei einer solchen Unternehmung muß man die Kosten nicht ansehen, in intrapresa tale non si deve badare alle spese. §. man sah seine Jugend an und verzieh ihm, si ebbe riguardo alla sua gioventù e gli si perdonò.

3) *Per* hochachten, *vedi* angesehn.

4) Einem Etwas ansehen, leggere, scorgere q. c. agli occhi. §. Einem Etwas an den Augen ansehen, leggere q. c. ad alcuno negli occhi. §. man sieht es ihm an, daß er es redlich meint, gli si vede, si scorge agli occhi ch' egli pensa lealmente. §. man sieht ihr keine Noth, keinen Kummer an, non si vede che ella sia, il suo aspetto non dice ch' ella sia nell' indigenza, nell' afflizione. §. man sollte es ihm nicht ansehen, a vederlo non si crederebbe; il suo aspetto non lo dice.

5) *Per* als Etwas ansehen, stimare, tenere, riputare; prendere, considerare. §. Einen für einen Andern ansehen, pigliare uno per un altro, prenderlo in cambio. §. Einen für einen Dummkopf ansehen, prendere, stimare per un babbuasso. §. ich habe ihn immer für einen Biedermann angesehen, l'ho tenuto, stimato sempre per un uom dabbene. §. Etwas für eine Ehre, Schande, Beleidigung ansehen, riputare, avere q. c. ad onore, ad onta, ad offesa, considerare q. c. come, per... §. er will für einen Gelehrten angesehen sein, vuol essere stimato, riputato come uomo erudito.

6) auf Etwas angesehen sein, *vedi* absehen.

7) Einen um Etwas ansehen [strafen], punire, castigare uno di q. c.

Ansehen, *n.* il riguardare; il considerare, considerazione. §. betrachten Sie nur die Waare, das Ansehen kostet ja nichts, considerate pure la mercanzia, il riguardarla non costa niente. §. das ist nicht des Ansehens werth, è cosa che non merita, che non è degna d'essere riguardata. §. Einen dem Ansehen nach, von Ansehen kennen, conoscere uno di vista. §. ohne Ansehen der Person, senza riguardo, considerazione della persona. §. allem menschlichen Ansehen nach wird nichts daraus werden, secondo ogni apparenza umana non se ne farà niente.

2) Ansehen, e Ansehn, *Per* Aeußere, der Schein; Anschein, aspetto, esteriore; presenza, sembiante, figura. §. dieses Gebäude hat ein schönes Ansehn, questo edifizio ha un bell' aspetto, è di bell' esteriore. §. diese Frau hat ein schönes, liebliches Ansehn, questa donna ha una bella presenza, un aspetto avvenente. §. sein äußerliches Ansehn verspricht nicht viel, il suo esteriore, aspetto non promette molto. §. das äußere Ansehn macht es nicht aus, l'esteriore non decide, non fa caso. §. ein vornehmes, edles Ansehn haben, aver una presenza, un aspetto distinto, nobile. §. er hat ein kriegerisches Ansehn, ha un aspetto guerriero. §. er hat nicht genug äußeres Ansehen zu einem stellvertretenden Gesandten, questo ambasciadore non ha un' appariscenza, un aspetto assai dignitoso, sufficiente gravità per rappresentare il monarca. §. die Sachen haben ein anderes, ein schlimmes, ein gutes Ansehn gewonnen, le cose hanno cangiato d'aspetto, di faccia, hanno preso una cattiva, buona piega. §. sich ein gewisses Ansehn zu geben wissen, sapersi dare dell' importanza, della dignità. §. er gibt sich ein wichtiges Ansehn, si dà un' aria d'importanza, fa il, del grande. §. er will sich das Ansehn geben, das Ansehn haben, als verstände er die Sache, egli vuol dar a divedere d'essere, vuol mostrare d'essere conoscitore. §. er weiß allen Sachen ein Ansehn zu geben, sa dare un certo rilievo, una certa appariscenza a tutto. It. *vedi* Anschein.

3) das Ansehn einer Person, autorità, considerazione, credito, riputazione di uno. §. er ist ein Mann von großem Ansehn, egli è un uomo di peso, di alto affare, di grande autorità, di gran conto; è persona molto ragguardevole. §. in hohem Ansehn stehen, stare, essere in gran considerazione, gran credito. §. er steht beim Fürsten in großem Ansehen, egli può molto appresso il principe. §. in geringem Ansehn stehn, essere in poco credito, essere poco stimato, aver poca autorità, coñtar poco nel mondo. §. Einen, sich in Ansehn bringen, setzen, metter uno in credito, acquistarsi credito, farsi valere. §. dieser Vorfall hat ihn um all' sein Ansehn gebracht, questo avvenimento gli ha tolto tutto il suo credito, la sua riputazione. §. ich stütze meine Meinung auf das Ansehn des Horaz, io appoggio la mia opinione sull' autorità di Orazio. §. das Vorurtheil des Ansehns, il pregiudizio di autorità.

Ansehnlich, *agg.* [groß, schön], vistoso, appariscente, di bella vista, ragguardevole, considerabile, importante. §. das ansehnlichste Haus in der Stadt, la più vistosa, appariscente casa della città. §. ein sehr ansehnlicher Mann, ein Mann von ansehnlicher Gestalt, un uomo ben formato, ben fatto, di bello aspetto, di bella e grande statura. §. die ansehnlichsten Leute in der Stadt, le più ragguardevoli persone della città. §. eine ansehnliche Summe, una somma considerabile. §. ein ansehnlicher Verlust, una perdita considerabile, importante, di gran rilievo. §. ein ansehnliches Amt, carica di distinzione, ragguardevole, di gran conto. §. eine ansehnliche Gesellschaft, Versammlung, una società numerosa; it. ragguardevole, rispettabile. It. *vedi* angesehen.

Ansehnlich, *avv.* [beträchtlich, viel], considerabilmente, notabilmente, di molto, assai. §. ansehnlich verlieren, gewinnen, perdere, guadagnare considerabilmente, notabilmente.

Ansehnlichkeit, *f.* (des Aeußeren), appariscenza; bell' aspetto, esteriore. §. [eines Amtes], rilievo, considerazione, importanza. It. *vedi* Angesehenheit.

Ansehung, *f.* in Ansehung, *avv.* in riguardo, in considerazione; in grazia, in favore; in quanto a, per cagione, motivo. §. in Ansehung seiner Jugend ist er zu entschuldigen, in riguardo, in considerazione della sua gioventù è scusabile. §. in Ansehung ihres Fleißes bin ich zufrieden, in quanto a, per quel che riguarda la di lei diligenza son contento. §. in Ansehung seiner, deiner, ihrer, eurer, [in] quanto a lui, a te, a lei, a voi.

Anseichen, *v. a. Voce bassa*, *vedi* anpissen.

Ansengen, *v. a.* abbrustiare, abbruciacchiare, avvampare. §. angesengt riechen, sentir d'abbruciaticcio.

Ansetzen, *v. a.* mettere, porre, collocare, accostare a.... §. Etwas an die Wand ansetzen, accostare q. c. al muro. §. den Topf an das Feuer ansetzen, metter la pentola al fuoco. §. Buchstaben, Zahlen an eine Tafel ansetzen, scrivere lettere, numeri su d'una tavola. §. die Sporen [dem Pferde] ansetzen, dar di, gli sproni [al cavallo]. §. die Feder ansetzen, mettersi in punto di, cominciare a scrivere [propriamente: porre, presentar la punta della penna sulla carta]. §. die Trompete, das Waldhorn u. s. w. ansetzen, abboccare la trombetta, il corno. §. Blutigel, Schröpfköpfe ansetzen, applicare mignatte, metter coppe.

§. *T. de' Mar.* die Wand ansetzen, accorciare le sartie, prender tasseruoli.

§. *T. degli Artigl.* die Ladung ansetzen, battere la carica del cannone. §. Knöpfe an ein Kleid ansetzen, attaccare i bottoni ad un abito. §. die Ermel an den Leib ansetzen, cucire, attaccare le maniche.

2) sich an Etwas ansetzen, attaccarsi, appiccarsi a q. c. §. der Brei hat sich auf dem Boden des Topfes angesetzt, la pappa si è attaccata al fondo della pentola. §. eine Art Weinstein setzt sich an die Zähne an, una spezie di tartaro si forma sullo smalto de' denti. §. an diesem Ufer hat sich viel Land angesetzt, l'alluvione ha fatto crescere non poco la ripa. §. die Wunde hat ein gutes Ansehn, es setzt sich schon wieder Fleisch an, la piaga va meglio, la carne va già crescendo.

3) eine Waare, die Preise zu hoch ansetzen, mettere, fare i prezzi troppo alti. §. ich werde dies nicht gleich bezahlen, Sie können mir es ansetzen, non lo pagherò subito, potete metterlo a conto. §. eine Summe doppelt ansetzen, raddoppiare una partita nel conto. §. eine algebraische, arithmetische Aufgabe ansetzen, disporre, ordinare un problema d'algebra, d'aritmetica. §. die Steuern, Auflagen ansetzen, porre la tassa, far il catasto, distribuire le imposizioni. §. einen Tag, eine Stunde zu Etwas ansetzen [festsetzen], fissare, determinare il giorno, l'ora; aggiornare. §. ich bitte Sie, den Verkaufstermin recht

bald anzusetzen, la prego di fissare quanto prima il termine della vendita. §. Essig, Dinte ansetzen, fare aceto, preparare inchiostro.

§. *T. de' Tint.* eine Küpe ansetzen, porre il vagello.

4) *v. n.* zum Laufen, Springen ansetzen, prender campo, la mossa [per correre con maggior impeto]. §. er setzte mehrere Male an um die Last aufzuheben, aber umsonst, provò [si mise] più volte di alzare questo peso, ma invano.

5) an den Feind ansetzen, attaccare, assalire il nemico. §. unsere Truppen setzten dreimal an, bis der Feind wich, le nostre truppe assalirono tre volte finchè alla fine il nemico cagliò. §. angesetzt kommen [zu Pferde], venire al galoppo.

6) die Gicht hat bei ihm angesetzt, l'artritide ha cominciato ad annodargli le giunture. §. die Hammel, Schweine setzen gut an, i montoni, i porci cominciano ad ingrassar bene, a farsi grassi. §. dieser Baum hat gut angesetzt, quest' albero ha messo molte gemme, ha ben pullulato, germogliato. §. das Obst beginnt anzusetzen, gli alberi allegano. §. das Geschwür setzt an, l'ulcera fa sacco, saccaja. §. die Stute hat angesetzt [ist trächtig], la cavalla è pregna.

§. *T. de' Min.* die Erze setzen an, le miniere continuano, durano.

Ansetzung, *f. T. de' Fis.* (neuer Theile), il crescere, crescimento. §. die Ansetzung von außen, soprapponimento. It. [von innen], introduzione d'un sugo o d'altra materia in un corpo orgànico. It. *vedi* Ansatz. It. die doppelte Ansetzung in einer Rechnung, raddoppiamento della stessa partita in un conto.

Ansicht, *f.* [das Ansehen], il guardare, il riguardare; vista. §. die Ansicht eines Wechsels, *vedi* Sicht. §. sich durch eigene Ansicht von Etwas überzeugen, convincersi di q. c. co' proprj occhi. §. dieses Schloß, dieser Thurm hat eine schöne Ansicht, questo palagio, questa torre ha una bella vista, un bell' aspetto.

§. *Fig.* große, beschränkte Ansichten, idee, opinioni grandi, ristrette, povere. §. meine Ansicht von dieser Sache ist ganz verschieden, il mio parere su questa cosa è tutt' altro. §. nach meiner Ansicht, secondo me, il mio parere. §. eine andere Ansicht von einer Sache bekommen, cangiar di parere, d'opinione su d'una cosa.

Ansichtig, *avv.* Einen, Eines ansichtig werden, scoprire, scorgere uno.

Ansiedel, *n.* übl. Stammgut, Bauergut, *vedi.*

Ansiedelei, *f.* [Colonie], colonia.

Ansiedeln, *v. n.* [sich irgendwo], domiciliarsi, stabilirsi in un luogo, fermarvi la sua dimora.

Ansiedler, *m.* [Colonist], colono.

Ansiedlung, *f. vedi* Ansiedelei.

Ansieden, *v. a. T. de' Tint.* (die Beize), cuocere.

2) *T. de' Min.* Erze ansieden, separare il metallo d'una miniera per via del piombo.

Ansiegeln, *v. a.* attaccare con cera di Spagna; suggellare.

Ansingen, *v. a.* [Einen], accogliere uno col canto. It. *vedi* besingen.

Ansinnen, *v. a.* [Einem Etwas], *vedi* zumuthen.

Ansinnen, *n.* } *vedi* Zumuthung.
Ansinnung, *f.* }

Ansintern, *v. n.* attaccarsi a q. c. in forma di concrezioni pietrose, di stalattiti.

Ansitz, *m. T. de' Cacc.* ricovero, ricetto.

Ansitzen, *v. n.* [an der Wand], star seduto, sedere contro il muro, sedere. §. der Schmutz sitzt sehr fest an, il fango sta, vi si è molto attaccato. It. *vedi* angesessen.

Ansonst, *avv. vedi* sonst.

Anspann, *m.* übl. Gespann, Vorspann, *vedi.*

Anspannen, *v. a.* [ein Seil], tendere, tirare. §. die Segel anspannen, tendere le vele.

§. *Fig.* alle seine Kräfte anspannen, far ogni suo sforzo.

2) die Pferde anspannen, attaccare i cavalli. §. ist [der Wagen] schon angespannt? è già attaccato? §. anspannen lassen, dem Kutscher sagen, er soll anspannen, far attaccare, dire al cocchiere che attacchi.

§. Einen zu Etwas anspannen, imporre un travaglio, addossargli un' imcombenza suo mal grado.

Anspänner, *m. T. de' Leg.* contadino obbligato a servitù co' suoi cavalli e buoi.

Anspännergut, *n. T. de' Leg.* podere che ha il peso di servire il padrone colle bestie da tiro.

Anspannung, *f.* (eines Seiles), tendimento, il tendere. §. (der Pferde) l'attaccare.

§. *Fig.* die Anspannung des Geistes, tensione dello spirito, dell' ingegno.

Anspeien, *v. a.* [Einen], sputare addosso, in faccia ad uno. §. man möchte ihn anspeien, so verächtlich ist er, uno è tentato di sputargli in faccia, addosso, tanto disprezzevole è colui. §. ich möchte mich selbst anspeien, daß, wenn ich... mi vorrei dar de' pugni in testa, che, se ciò...

Anspicken, *v. a.* (Tauben), empire di condimento. §. *Fig.* seinen Beutel anspicken, riempiere la sua borsa §. eine Rede mit Gleichnissen und Bildern anspicken, lardellare un discorso di parabole, e figure.

2) einen Bissen mit der Gabel anspicken, prendere, infilzare un pezzo con la forchetta.

3) *v. n.* e sich anspicken, conficcarsi, cacciarsi dentro [si dice di cose puntute].

Anspielen, *v. n.* cominciare il giuoco, essere il primo a giuocare. §. wer spielt an? a chi tocca, chi è il primo a giuocare; chi ha la mano?

2) auf Etwas anspielen, alludere, far allusione a q. c.

3) *v. a.* eine Farbe anspielen, giuocare un seme [*p. e.* coppe, danari]. §. einen Ball [im Billiard] anspielen, giuocare su d'una biglia.

Anspielend, *part.* allusivo.

Anspieler, *m.* colui che comincia il giuoco, che ha la mano.

Anspielung, *f.* [auf Etwas], allusione.

Anspießen, *v. a.* [einen Braten, Lerchen], infilzare, mettere nello schidione, spiedo. §. ein wildes Schwein anspießen, infilzare un cinghiale. §. (mit der Gabel), inforcare. §. Einen Missethäter anspießen, impalare un malfattore. §. sich anspießen, infilzarsi.

Anspinnen, *v. a.* [einen Rocken], metter mano a una conocchia.

2) einen Faden an den anderen anspinnen, giungere un filo all' altro filando. §. *Fig.* eine Erzählung an die andere anspinnen, aggiungere un racconto ad un altro. §. eine Verrätherei, Händel, Streit anspinnen, tramare, macchinare un tradimento, attaccar brighe, lite. §. es wird sich zwischen beiden Mächten bald ein Krieg anspinnen [entspinnen], insorgerà quanto prima una guerra fra queste due potenze.

Anspitzen, *v. a.* (ein Messer, Bleistift), far la punta a... aguzzare un....

§. *T. de' Cord.* ein Seil anspitzen, impiombare un cavo, intrecciare una fune.

Ansplissen, *v. a. T. di Mar.* die Ankertaue ansplissen, antugliare le gomene.

Anspornen, *v. a.* (ein Pferd), spronare, dare di sproni [a]. §. *Fig.* Einen faulen Menschen zur Arbeit anspornen, spronare, incitare, instigare, un uomo pigro al lavoro. §. sein Beispiel spornte sie zur Nachahmung an, il suo esempio eccitò, incitò loro d'imitarlo. §. vom Ehrgeize angespornt werden, venire spronato, stimolato, dall' ambizione.

Anspornung, *f.* lo spronare, spronata. §. *Fig.* incitamento, eccitamento. It. spronata.

Ansprache, *f.* übl. Anrede, *vedi.*

2) die Ansprache einer Geige, eines Klaviers u. s. w., il suono, il tuono d'un violino, d'un clavicembalo ec. §. diese Geige hat eine leichte, gute Ansprache, questo violino si suona facilmente, rende con facilità il suono.

3) *Per* Anspruch, *vedi.*

Ansprechen, *v. a.* [Einen], *vedi* anreden.

2) *Per* rühren, Eindruck machen, gefallen, parlare al cuore, far impressione, attrarre. §. seine Schreibart spricht das Herz an, il suo stile parla al cuore. §. er hat nichts Ansprechendes in seinem Wesen, le sue maniere non hanno nulla di attraente, d'interessante.

3) Einen um Etwas ansprechen, dimandare, chiedere q. c. ad uno; ricorrere a lui. §. *T. de' Giur.* Einen wegen einer Schuld ansprechen, perseguire un debitore per via di giustizia. §. ein Recht ansprechen, pretendere un diritto. §. Etwas als sein Eigenthum ansprechen, rimandare, richiedere q. c. come propria.

4) *T. de' Cacc.* ein dreijähriges Schwein wird nicht mehr Frischling angesprochen [genannt], un cinghiale di tre anni non vien più detto porcello. §. ein Thier aus der Fährte ansprechen [bestimmen], giudicare, riconoscere dalle tracce che animale l' abbia fatte.

5) *v. n. T. di Mus.* (von Instrumenten), render il suono. §. diese Flöte spricht nicht an, questo flauto non rende suono.

6) bei Einem mit ansprechen, *vedi* vorsprechen.

Ansprechung, *f.* [um Etwas], übl. Gesuch, Bitte, *vedi.*

Anspreizen, *v. a.* (eine Mauer), puntellare; sorreggere, sostenere, con puntelli. §. sich mit den Füßen an die



Wand anspreizen, appuntellarsi co' piedi al muro.

Ansprengen, *v. a.* (einen Felsen), cominciare a far saltare in aria.

2) ein Stück der Mauer wurde durch die Mine an die Kirche angesprengt, un pezzo del muro fu scagliato dalla mina contro la chiesa.

3) *Per* benetzen, besprengen, *vedi*.

4) ein Pferd zum Galoppe ansprengen, mettere al galoppo un cavallo. §. Einen, auf Einen ansprengen, galoppare verso alcuno, avvicinarsi ad alcuno a briglia sciolta.

5) *v. n* ansprengen, e angesprengt kommen, venire a cavallo a briglia sciolta. §. gegen den Feind ansprengen, dar addosso al nemico con la cavalleria.

Anspringen, *v. n.* cominciare a crepare, a fendersi. §. dieses Glas ist ein wenig angesprungen, questo bicchiere ha una piccola crepatura, fenditura.

2) der Ball sprang an das Fenster an, la palla balzò contro la finestra.

3) an einen Stein, eine Baumwurzel anspringen, urtare, dar contro un sasso, una radice in saltando.

4) anspringen, e angesprungen kommen, venire, avvicinarsi a salti, saltellando; accorrere in fretta.

5) *Per* den ersten Sprung thun, saltare il primo, far il primo salto. §. wer springt an? a chi tocca a saltare il primo? chi salta il primo?

§. *T. de' Cavall.* das Pferd rechts, links anspringen lassen, fare staccare il galoppo ad un cavallo, col piede destro o sinistro.

Anspritzen, *v. a.* [bespritzen], schizzare, spruzzare, sbruzzare addosso, contro, a.... §. mit dem Munde anspritzen, sbruffare. §. mit einer Spritze die Vorübergehenden anspritzen, schizzare con acqua i passaggieri.

2) *v. n.* der Koth ist an die Wand angespritzt, il fango è schizzato contro il muro.

Anspruch, *m.* pretensione; diritto, ragione. §. Ansprüche auf Etwas haben, aver diritti ad una cosa, su di q. c. §. Anspruch auf Etwas machen, Etwas in Anspruch nehmen, far richiamo di checchessia, pretensioni a q. c. §. ein gerichtlicher Anspruch, richiamo. §. seine Ansprüche fahren lassen, cedere le sue ragioni, rinunziare alle sue pretensioni. §. seine Ansprüche geltend machen, far valere le sue ragioni. §. der Feind nahm alles Vieh und alles zu seinem Unterhalt Erforderliche in Anspruch, il nemico s'impadronì, fece requisizione di tutto il bestiame, e di tutto il suo necessario. §. Einen wegen der Prozeßkosten in Anspruch nehmen, pretendere le spese d'un processo da uno. §. sie macht Anspruch auf Schönheit, ella pretende, fa pretensione d'esser bella, vuol passare per bella. §. er macht zu große Ansprüche, egli fa pretensioni troppo grandi, alte. §. Ansprüche auf Verdienst, Gelehrsamkeit u. s. w. machen, vantarsi, piccarsi di aver de' meriti, d'essere erudito ec. pretendere di sapere. §. ein Mann ohne alle Ansprüche, un uomo senza alcuna pretensione, modesto.

Ansprüchig, *agg.* übl. streitig, *vedi*.

Anspruchlos, *agg.* senza prentensione; modesto.

Anspruchlos, *avv.* senza pretensione, modestamente.

Anspruchlosigkeit, *f.* qualità di colui che è senza pretensione; modestia.

Anspruchmacher, *m.* pretendente, colui che fa pretensione.

Anspruchsklage, *f.* petitorio, richiesta petitoria.

Anspruchsvoll, *agg.* pien di pretensioni; che pretende, esige troppo; it. arrogante.

Anspruchswappen, *n.* arma d'un paese a che si crede avervi pretensione.

Ansprung, *m. vedi* Anlauf.

2) *T. de' Med. Per* Milchschorf, Ausschlag, lattime.

Anspucken, *v. a. vedi* anspeien.

Anspülen, *v. a. vedi* anschwemmen.

2) der Fluß spült an die Mauer an, il fiume bagna questo muro.

Anstacheln, *v. a.* attaccare q. c. con un ardiglione, con puntale.

2) die Ochsen anstacheln, pungolare i buoi, dar loro di pungolo.

Anstählen, *v. a.* [ein Messer, ein Werkzeug], mettere l'acciajo ad un coltello, uno strumento.

Anstalt, *f.* preparativo, apparecchio; disposizione. §. große Anstalten zu einem Feste, einem Gastmahle machen, far gran preparativi, grandi apparecchi per una festa, un banchetto. §. Anstalten zum Kriege machen, far preparativi per la guerra, apparecchiarsi alla guerra. §. er macht Anstalt, seine Schulden zu bezahlen, si apparecchia a pagare i suoi debiti.

2) eine öffentliche Anstalt, instituto, stabilimento pubblico.

Anstammen, *v. n.* non usitato che al participio angestammt. §. angestammte Güter, beni ereditati, patrimoniali. §. angestammte Tugend, virtù ereditata dagli antenati. §. der angestammte Fürst, principe legittimo [asceso al trono per successione].

Anstämmen, *v. a. vedi* anstemmen.

Anstämmung, *f. vedi* Anstemmung.

Anstampfen, *v. a.* (die Erde um einen Baum), rincalzare un albero.

Anstand, *m. T. de' Cacc.* posta; balzello. §. auf den Anstand gehen, rendersi alla posta; andare a balzello.

2) *Per* Aufschub, Verzug, ritardo, indugio, dilazione. §. Anstand nehmen, prender tempo, indugiare, temporeggiare. §. bei einem Geschäfte Anstand [Hindernisse] finden, trovare difficoltà, impedimenti in un affare. §. diese Sache leidet keinen Anstand [Aufschub], questa cosa non soffre indugio, dilazione, ritardo alcuno. §. ohne allen Anstand, senza indugio. It. senza dubbio, senza difficoltà.

3) *Per* Antritt, *vedi*.

4) ein guter, schlechter Anstand, un buon, bel contegno, garbo, cattiva grazia, sgarbatezza, manieracce. §. ein gezwungener, ungezwungener Anstand, portamento affettato, contegno lezioso, maniere libere, franche. §. er hat keinen Anstand, non sa essere in contegno, non sa come si deve stare in compagnia. §. sie hat einen sehr gefälligen Anstand, ella ha maniere molto leggiadre, ha un bel garbo, una bella grazia. §. ein Reiter muß einen guten Anstand haben, un cavaliere deve stare ben saldo in sella, aver un bel portamento, un bel contegno a cavallo, §. sie tanzt mit vielem Anstande, ella balla di bel garbo, con molta grazia, leggiadria.

5) *Per* Antrag, Gelegenheit (sich zu verheirathen), *vedi* Antrag.

Anständig, *agg.* [schicklich, angemessen], convenevole, dicevole, conveniente, congruo, decente; it. degno, onesto, onorevole, decoroso. §. ein anständiger Preis, un prezzo ragionevole, modico. §. eine anständige Bitte, domanda conveniente, decente. §. eine anständige Kleidung, vestito decente, composto. §. eine anständige Wohnung, una dimora decente, conveniente. §. eine anständige Bedienung, impiego decoroso, onorevole. §. anständig sein, addirsi, confarsi, affarsi, convenire, essere proprio. § dieser Vorschlag ist mir nicht anständig, questa proposizione non mi conviene, non mi va a genio, non mi piace. §. dieses Haus, Gut wäre mir anständig, questa casa, questo podere mi si confarebbe, mi soddisfarebbe. §. ein anständiger Mann, ein anständiges Mädchen, un galantuomo, una giovane dabbene, bene educata.

Anständig, *avv.* convenevolmente, dicevolmente, convenientemente, decentemente, acconciamente, decorosamente. §. sich anständig betragen, comportarsi, condursi decentemente, con decenza, come si conviene. §. sich anständig kleiden, vestirsi decentemente, acconciamente. §. Einen anständig belohnen, dare ad uno ricompensa convenevole, congrua. §. anständig wohnen, dimorare convenevolmente.

Anständigkeit, *f.* convenevolezza, decenza, decoro. It. onorevolezza.

Anstandsvoll, *agg.* (von Personen), pien di garbo, di leggiadria, di decoro.

Anstängeln, *v. a.* (den Hopfen), legare alle pertiche. §. die Bohnen anstängeln, palare i fagiuoli.

Anstapeln, *v. a.* Holz an die Wand anstapeln, stivare, ammucchiare legna accosto al muro.

2) *v. n.* anstapeln, e angestapelt kommen *Fam.* venire, avvicinarsi a gran passi, a passi di spilungone.

Anstarren, *v. a.* [Einen, Etwas], riguardare fissamente, fissare, affissare, q. c. affisarsi in q. c.

Anstarrung, *f.* il fissare, affissamento.

Anstatt, *prep.* [col genitivo], in vece, in luogo, in cambio di... §. anstatt meiner, deiner, seiner, ihrer, euer, in vece mia, tua, sua, di lei, vostra. §. anstatt dessen, in vece di questo, di ciò. §. Einen anstatt seiner aufstellen, surrogare uno; porre uno in luogo suo.

2) *conj.* anstatt zu gehen, zu arbeiten, zu schlafen [anstatt daß er ginge, arbeitete, schliefe] u. s. w. u. s. w., in vece di andare, di lavorare, di dormire ec. ec. più tosto che andarsene, che lavorare ec.

Anstauben, *v. n.* attaccarsi come polvere ad una cosa.

Anstäuben, *v. a. vedi* Bestäuben.

Anstaunen, *v. a.* [Einen, Etwas], riguardare, mirare con istupore, con sorpresa, maraviglia. §. Etwas einfältig anstaunen, baloccare, riguardare a bocca aperta.

Anstaunen, *n.* il riguardare con istupore.

Anstechen, *v. a.* (ein Zugthier), pungolare, dare col pungolo, stimolare. §. ein Stück Fleisch u. dergl. mit der Gabel anstechen, mettere la forchetta in un pezzo di carne; it. infilzarla.

§. *Fig.* Einen mit Worten anstechen, pungere, motteggiare.

2) einen Schmelzofen anstechen, pertugiare, forare la fornace. §. ein Faß Butter anstechen, metter mano ad un barile di burro. §. ein Faß Wein anstechen, spillare una botte, metter mano ad una botte.

3) *v. n.* angestochen kommen, *Fam.* venirsene a gran passi. §. da kommt er angestochen, eccolo che se ne viene a gran passi. §. mit solchen Bitten, Reden mußt du mir nicht angestochen kommen, non mi molestare con tali preghiere, non tenere tralascia tali discorsi meco, non mi devi parlare in tal modo. §. wenn er damit angestochen kommt, s'egli ha l'impertinenza di parlarmene.

Anstecken, *v. a.* appuntare, attaccare con ispilli. §. einen Braten anstecken, mettere nello spiedo un arrosto. §. eine Schleife, ein Band, das Halstuch anstecken, appuntare, attaccare con ispilli un cappio, un nastro, il fazzoletto. §. einen Ring anstecken, metter l'anello in dito. §. den Degen anstecken, mettere la spada nel cinturino. §. ein Rad anstecken, mettere la ruota alla sala; impernarla.

2) *Per* anzünden, accendere, mettere, appiccare fuoco. §. Licht anstecken, accendere il lume. §. ein Haus anstecken, appiccare, metter fuoco ad una casa. §. das brennende Haus steckte auch die anderen an, il fuoco d'una casa s'appiccò, comunicò alle altre.

3) *Per* sich mittheilen [von Krankheiten], esser contagioso, comunicarsi, infettare. §. die Pest, die Blattern stecken sehr leicht an, la peste, i vajuoli sono molto contagiosi. §. mit der Pest anstecken, impestare. §. von der Pest, der Seuche angesteckt werden, essere, venir impestato, attaccato dalla peste, dal contagio; it. avere la peste addosso. §. Ein räudiges Schaf steckt die ganze Heerde an, una pecora rognosa infetta tutta la mandra. §. der Gestank steckt die Luft an, il puzzo infetta, impesta, corrompe l'aria.

§. *Fig.* die Laster stecken an, i vizj infettano, son contagiosi. §. er ist von ihren Sitten und Ketzerei angesteckt, egli è stato infettato, macchiato da' loro depravati costumi, è infetto della pece ereticale.

Ansteckend, *part.* contagioso, attaccaticcio, pestilenziale. §. eine ansteckende Krankheit, malattia attaccaticcia, contagiosa; epidemia, contagio.

Ansteckung, *f.* infezione, l'infettare, contagio.

Ansteckungsgift, *n.* } *T. de' Med.*
Ansteckungsstoff, *m.* } miasma.

Anstehen, *v. n.* [an Etwas], stare accosto, accanto a q. c. §. der Schrank steht an der Wand an, l'armadio tocca il muro, sta accosto al muro.

2) dieses Kleid steht ihr sehr gut [an], quest' abito le sta bene, le va bene alla vita. §. das Tanzen steht ihm sehr schlecht an, egli balla con cattivo garbo. §. Einem gebildeten Menschen steht das Fluchen nicht an, non ista bene, non conviene ad un uomo ben educato il bestemmiare. §. es steht ihr Alles gut an, ogni cosa in lei piace, ogni cosa le sta bene. It. tutto quel che fa, lo fa con grazia, con bel garbo.

3) *Per* gefallen, convenire, piacere, quadrare, garbeggiare, attalentare, andare a genio. §. dies steht mir gar nicht an, questo non mi conviene, non mi piace, non mi calza. §. wem es nicht ansteht, der gehe, chi non ci può stare, se ne vada [come disse lo spinoso alla serpe]. §. dieser Garten stünde mir wohl an, questo giardino mi quadrerebbe, garbeggerebbe, mi andrebbe a genio. §. deine Aufführung steht mir nicht an, la tua condotta non mi attalenta, non mi piace.

4) *Per* sich verzögern, aufgeschoben werden, differirsi, indugiarsi, soffrir indugio, ritardarsi. §. die Sache kann noch ein paar Tage anstehen, l'affare può differirsi a, soffre indugio alcuni giorni. §. man muß es keinen Augenblick anstehen lassen, questa cosa non deve essere differita, rimessa ad altro tempo d'un momento. §. er läßt es lange anstehen, ehe er uns schreibt, tarda, differisce, indugia molto a scriverci.

5) *Per* schwanken, zögern, Bedenken tragen, esitare, star sospeso, essere irresoluto, dubitare, indugiare. §. ich stehe an, ob ich es thun soll, oder nicht, io sto esitando, titubante, sono irresoluto se devo farlo o nò. §. er hat lange bei sich angestanden, ehe er sich dazu entschloß, ha esitato, è stato irresoluto lungo tempo prima di decidervisi.

6) mit Einem anstehen, associarsi [insieme] con uno; It. essere della partita di alcuno, prendervi parte.

7) um Etwas anstehen, *vedi* anhalten.

8) (vom Gesinde) *vedi* antreten, anziehen.

Ansteifen, *v. a.* (die Wäsche), rassodare, inamidare, dar la salda.

2) sich an Etwas ansteifen, *vedi* anstemmen.

Ansteigen, *v. n.* [sich erheben], innalzarsi, andare innalzandosi. §. das Gebirge steigt allmälig an, la montagna va innalzandosi insensibilmente. §. der Adler steigt zur Sonne an, l'aquila s'innalza, prende il volo verso il sole.

2) ansteigen, e angestiegen kommen, *Fam.* venire, venirsene.

Anstellen, *v. a.* accostare, appoggiare, porre appresso, collocare. §. die Leiter an die Wand anstellen, appoggiare la scala al muro.

§. *T. de' Cacc.* die Schützen anstellen, appostare i cacciatori.

2) Einen anstellen, collocare, impiegare uno, dargli una carica. §. Einen bei der Münze, dem Zollamte, im Ministerium u. s. w. anstellen, impiegare uno, dare un posto ad uno alla zecca, alla dogana, al ministerio ec. §. Arbeiter anstellen, prendere lavoranti, giornalieri. §. gut angestellt sein, esser ben impiegato, collocato, aver un buon posto. §. Einen wieder, von neuem anstellen, impiegare uno di nuovo. §. er sucht angestellt zu werden, va cercando un impiego, cerca di essere impiegato. §. Einen zu Etwas anstellen, subornare alcuno, indurlo a far male. §. falsche Zeugen anstellen, addurre falsi tesimonj. §. ich weiß nicht, wie ich es anstellen soll, non so trovarci il verso, non so dove dar di capo, a qual santo raccomandarmi. §. er weiß seine Sachen wohl anzustellen, egli sa ben fare i suoi affari, incamminare le sue faccende; *modo basso*, sa ben menare la barca. §. es ist nichts mit ihm anzustellen, non c'è da far niente, non si può far nulla con colui. §. Essig, Dinte anstellen, *vedi* ansetzen.

3) Ein Gastmahl, ein Fest anstellen, preordinare, preparare un banchetto, una festa. §. eine Jagd anstellen, preordinare, disporre una caccia. §. eine Klage, Proceß gegen Einen anstellen, intentare lite, un processo contro alcuno. §. ein Unglück anstellen [anrichten], cagionare una disgrazia, un cattivo evento. §. Betrachtungen anstellen, far riflessioni; riflettere, meditare. §. Böses anstellen, commettere male, seminare scandali. §. ein angestellter Handel, un affare concertato.

4) sich ungeschickt zu Etwas anstellen, far una cosa con mal garbo, goffamente. §. sich wie ein Narr anstellen, fare il pazzo; it. fingersi pazzo. §. sich dumm, arm, unwissend anstellen, far mostra d'essere stupido, povero, ignorante, fare lo stupido ec. §. sich fromm anstellen, far il devoto, il collo torto.

§. *T. de' Cacc.* sich auf das Wild anstellen, mettersi alla posta; appostar il selvaggiume, le fiere.

Ansteller, *m.* colui che dà un impiego, un posto ad uno; promotore. It. disponitore, ordinatore.

2) *Per* Anstifter, *vedi.*

Anstellig, *agg.* (von Personen), industrioso, svelto, abile.

Anstellung, *f. vedi* Anordnung, Veranstaltung; it. die Anstellung eines Processes, l'intentare un processo, il muover lite. §. die Anstellung falscher Zeugen, il produrre, addurre falsi testimonj.

2) *Per* Amt, impiego, posto, carica. §. eine Anstellung suchen, erhalten, cercare, ottenere un impiego.

3) *Per* Verstellung, *vedi.*

Anstemmen, *v. a.* die Füße an die Wand anstemmen, pontare i piè al, contro il muro, §. sich anstemmen, puntellarsi contro q. c.

§. *Fig.* sich gegen die Gewalt anstemmen, opporsi, far resistenza vigorosa contro il potere altrui.

Ansterben, *v. a.* [anheimfallen], *T. de' Cancell.* diese Güter sind ihm angestorben, questi beni gli son toccati in eredità.

Ansteuern, *v. a.* [ein Schiff an die Küste], accostare la nave al lido [coll' ajuto del timone].

Anstich, *m. T. de' Gett.* il forare, il pertugiare la fornace.

2) der Anstich des Obstes, puntura [d'insetto].

3) *Per* Stichelei, *vedi.*

Anstícheln, *v. n.* [auf Einen, Etwas], pungere, motteggiare alcuno, alludere a q. c.

Anstícken, *v. a.* ricamare q. c. accanto un' altra.

Anstiefeln, *v. a.* [Einen], mettere gli stivali ad uno, stivalarlo. §. sich anstiefeln, mettersi gli stivali, stivalarsi.

2) *v. n.* anstiefeln e angestiefelt kommen, *Fam.* venire stivalato; it. venirsene a gran passi.

Anstieren, *v. a.* [Einen], fissare, riguardare fissamente, fiso.

Anstiften, *v. a.* (Unheil, Böses), cagionare, causare, far nascere; it. ordire, tramare, macchinare. §. Zank, Streit anstiften, seminare, far nascere rissa, lite.

2) Einen zu Etwas anstiften, indurre, instigare, subornare persone a far q. c. di cattivo. §. er ließ sich durch sein Weib dazu anstiften, si lasciò indurre, incitare, persuadere a questo da sua moglie. §. falsche Zeugen anstiften, subornare, addurre falsi testimonj.

Anstiften, *n. vedi* Anstiftung.

Anstifter, *m.* -in, *f.* motore, promotore,-trice, suscitatore,-trice, autore. §. (von Zank, Streit), seminatore di zizzània.

Anstiftung, *f.* il cagionare, il causare. It. instigazione, incitamento. §. er that es auf Anstiftung seines Bruders, lo fece a suggestione, persuasione di suo fratello. §. Anstiftung falscher Zeugen, subornazioni di testimonj. §. (eines Brandes), *vedi* Brandstiftung.

Anstimmen, *v. a.* (ein Lied), intuonare, cominciare a cantare.

§. *T. di Mus.* intuonare, dare il tuono. §. die Geige anstimmen, cominciare a suonare il violino.

Anstimmer, *m.* -in *f.* intuonatore, -trice.

Anstimmung, *f.* intuonazione, intonazione. It. intonatura.

Anstinken, *v. a.* [Einen], offendere l'odorato; venire il puzzo incontro. §. das stinkt Einen schon von weitem an, questo offende già da lontano l'odorato.

§. *Fig.* das Spiel, die Welt stinkt mich an, il giuoco, il mondo mi fa nausea, mi è venuto a noja, sono svogliato del giuoco, del mondo. §. der Wein, das Fleisch stinkt ihn an, il vino, la carne gli fa stomaco, nausea. §. die Arbeit stinkt ihn an, il lavoro gli viene a noja, a fastidio.

Anstolpern, *v. n.* [an Etwas], inciampare, incespicare, urtare in q. c.

2) anstolpern, e angestolpert kommen, venire, avvicinarsi inciampando, incespicando, d'un passo mal sicuro.

Anstopfen, *v. a. vedi* vollstopfen.

Anstören, *v. a. vedi* anschüren, anreizen.

Anstoß, *m.* [das Anstoßen], urto, scossa, il dar contro.

§. *T. de' Fis.* impulsione. §. *Fig.* ein Stein des Anstoßes, la pietra dello scandalo; cagione di scandalo; it. il maggior ostacolo, il più difficile. §. er ist mir ein Stein des Anstoßes, mi è di fastidio, di disgusto, è per me il più gran seccatore del mondo. §. keinen Anstoß finden, non trovare difficoltà, ostacolo, impedimento; it. non prenderne scandolo. §. ohne Anstoß lesen, Etwas hersagen, leggere, recitare q. c. senza inciampare, impuntare. §. die Sache leidet noch einen Anstoß, questa cosa è ancor sottoposta a degli ostacoli, a delle difficoltà. §. um allen Anstoß zu vermeiden, per evitare ogni scandolo.

2) *Per* Anfall (von Krankheiten), *vedi.*

3) der Anstoß am Brode, attaccatura del pane.

4) der Anstoß an einem Tische [Ansatz], l'aggiunta. §. (an einem Gebäude), *vedi* Anbau.

Anstoßen, *v. n.* [an Etwas], urtare, dar contro; inciampare. §. an einen Stein anstoßen, inciampare, dar col piede in un sasso. §. mit der Zunge anstoßen, frammettere lingua; frastagliare. §. im Reden, Lesen anstoßen, impuntare parlando, leggendo. §. mit den Gläsern anstoßen, urtare i bicchieri per portare un brindisi, per bere alla salute di uno. §. ich stieß im Finstern an, nella oscurità urtai, detti contro. §. dieses Pferd pflegt im Gehen anzustoßen, questo cavallo suole inciampare, è sottoposto ad inciampare.

§. *Fig.* wider die guten Sitten anstoßen, offendere i, peccare contro i buoni costumi. §. wider die Gesetze, seine Pflicht anstoßen, peccare, contravvenire alle leggi, al suo dovere. §. er hat durch sein Betragen sehr angestoßen, col suo procedere ha dato motivo di scandalo, ha offeso il decoro.

2) *Per* berühren; angrenzen, toccare, essere contiguo, confinarsi, conterminarsi. §. er ist so groß, daß er an die Decke anstößt, è tanto grande che tocca il solaro con la testa. §. unsere Häuser, Gärten stoßen aneinander an, le nostre case, i nostri giardini si toccano, sono contigui. §. diese Straße stößt auf den Markt, questa strada mette capo al mercato, alla piazza.

3) *v. a.* Einen, Etwas anstoßen, urtare uno, q. c. darvi contro. §. die Gläser bei Tische anstoßen, urtare i bicchieri, farli tintinnire a tavola. §. lassen Sie uns anstoßen, portiamo un brindisi. §. angestoßenes Obst, frutte ammaccate.

4) Erde an die Mauer anstoßen, calcare, calpestare, battere terra contro il muro.

5) eine Röhre an die andere anstoßen, commettere, imboccare un canale nell' altro. §. *T. de' Sart.* ein Stück Tuch an das andere anstoßen, unire due pezzi di panni lembo a lembo. §. ein Stück an einen Tisch anstoßen, aggiungere un pezzo ad una tavola. §. den Stiel an die Axt anstoßen, mettere il manico all' ascia.

6) *Per* zustoßen, befallen, *vedi.*

Anstößig, *agg. T. de' Cavall.* ein anstößiges Pferd, cavallo che suole inciampare.

2) anstößiges Obst, frutte ammaccate.

3) anstößige Handlungen, Reden, azioni, discorsi scandalosi, indecenti. §. das ist meinen Ohren anstößig, questo mi offende gli orecchi.

Anstößig, *avv.* scandalosamente; indecentemente, oltraggiosamente.

Anstößigkeit, *f.* scandalo, indecenza, cosa scandalosa. §. in diesem Buche kommen viele Anstößigkeiten vor, in questo libro ci sono molte indecenze, oscenità.

Anstoßnath, *f. T. de' Sart.* cucitura lembo a lembo.

Anstoßschiene, *f. T. degli Artigl.* [an Kanonen], armadura della cassa del cannone.

Anstrahlen, *v. a.* [Einen], irraggiare, irradiare. §. *Poet.* vom Schimmer des Mondes angestrahlt, illuminato dal chiarore della luna. §. *Fig.* vom Lichte der Wahrheit angestrahlt, rischiarato, illuminato dalla luce della verità.

Ansträngen, *v. a.* [Zugvieh], attaccare alle funi, cinghie.

2) *vedi* anstrengen.

Anstreben, *v. n.* [gegen Etwas], far degli sforzi, opporsi contro q. c. §. gegen das Böse, die Uebermacht anstreben, opporsi al male, alla prepotenza.

Anstrebend, *part. T. de' Fis.* die anstrebende Kraft, forza centripetale.

Anstrecken, *v. a.* übl. anspannen, anstrengen, *vedi.*

Anstreichen, *v. a.*, colorire; intonacare. §. blau, grün, roth u. s. w. anstreichen, colorire, dipingere di verde, di rosso ec. §. mit Mörtel anstreichen, intonacare. §. eine Mauer backsteinartig anstreichen. §. sich anstreichen [schminken], imbellettarsi, lisciarsi.

2) eine Stelle in einem Buche anstreichen, notare, segnare un passo nel libro.

§. *Fig.* ich werde dir deinen Muthwillen schon anstreichen, ti farò pentire della tua petulanza, te la farò costar cara. §. ich werde es euch schon anstreichen, me la pagherete, ve ne farò pentire.

3) *v. n.* an Etwas anstreichen, *vedi* anstreifen.

Anstreicher, *m.* [Raffiermaler], imbiancatore.

Anstreicherei, *f.* imbiancatura, l'imbiancare.

Anstreichpinsel, *m.* pennello da imbiancare.

Anstreifen, *v. n.* [an Etwas], urtare strisciando, passar rasente. §. mit dem Kleide wo anstreifen, strisciare, passare rasente coll' abito a q. c.

Anstrengen, *v. a.* [ein Thier], sforzare, strapazzare, affaticare. §. ein Pferd zu stark anstrengen, affaticare, strapazzare, sforzare troppo un cavallo. §. Einen zur Arbeit anstrengen, sforzare, costringere uno al lavoro. §. sich anstrengen, sforzare, far degli sforzj; it. sbracciarsi. §. alle seine Kräfte anstrengen, fare ogni sforzo, impiegare tutte le sue forze. §. seinen Kopf, Verstand, Geist anstrengen, aguzzare l'ingegno, stillarsi, lambiccarsi il cervello. §. das Lesen bei Licht strengt die Augen an, il leggere al lume di candela indebolisce, strapazza la vista.

Anstrengung, *f.* sforzo; it. tensione, applicazione, fatica. §. die Anstrengung des Verstandes, Geistes, tensione, sforzo dell' ingegno; assidua applicazione. §. das kostet mich nicht die geringste Anstrengung, questo non mi costa il minimo sforzo, studio alcuno.

Anstrich, *m.* (mit Farben), il colorire, colorimento. §. (mit Kalk), l'intonacare; intonacatura.

2) der Anstrich dieses ist nicht wohlfeil

gewesen, l'inverniciatura di queste porte non ha costato poco. §. der erste Anstrich ist fertig, la prima mano è data.

§. *Fig.* einer Sache einen guten Anstrich zu geben wissen, sapere dare una bella vernice, un bel colorito ad una cosa. §. einen Anstrich von Gelehrsamkeit haben, aver una tintura d'erudizione.

3) *T. de' Cacc.* der Anstrich des Hirsches (im Thaue), l'orma, la traccia del cervo.

Anstricken, *v. a. p. e.* Strümpfe anstricken, rimpedulare calze [di maglia].

2) einen Hund anstricken, attaccare, legare un cane alla corda.

Anstriegeln, *v. a.* einem Pferde die Haare anstriegeln, strigliare un cavallo a pelo, lisciargli il pelo.

Anströmen, *v. n.* e angeströmt kommen [vom Wasser], venire, inoltrarsi a torrenti, rapidamente. §. der Fluß strömt an die Stadtmauer an, il fiume scorre sotto, bagna le mura della città. §. *Fig.* ein großer Volkshaufe kam angeströmt, una gran moltitudine di popolo venne a torrenti, come un torrente.

2) *v. a. vedi* anschwemmen.

Anstückeln, } *v. a.* rappezzare; al-
Anstücken, } lungare q. c. con una pezza, con aggiungervi un pezzo.

Anstürmen, *v. n.* [an die Thüre], tempestare, picchiare violentemente alla porta. §. gegen eine Festung anstürmen, dar l'assalto ad una fortezza.

Ansturz, *m.* (des Wassers), l'impeto, il precipitarsi contro, scossa. §. (der Feinde), assalto impetuoso.

Anstürzen, *v. n.* [an Etwas], precipitarsi contro q. c. §. die Wogen stürzen mit Macht an den Damm an, le onde si precipitano con violenza contro gli argini. §. die Feinde stürzten wüthend auf uns an, i nemici si lanciarono con furia contro di noi.

2) anstürzen, e angestürzt kommen, venire, avvicinarsi precipitosamente.

3) *v. a. vedi* anwerfen.

Anstutzen, *v. a.* [Einen], riguardare uno con istupore, sorpresa.

Anstützen, *v. a.* [anlehnen], appoggiare; it. appuntellare. §. sich anstützen, appoggiarsi.

Ansuchen, *v. n.* [um Etwas], ricercare, chiedere, addimandare, sollecitare. §. um ein Amt ansuchen, sollecitare per aver una carica. §. um eine Pfründe ansuchen, postulare, chiedere un beneficio. §. um seinen Abschied ansuchen, chiedere congedo.

§. *T. de' Giur.* gerichtlich um Etwas ansuchen, reclamare, far istanza in giudizio. §. alle obrigkeitliche Behörden werden hiemit angesucht [ersucht], zu .... tutte le autorità pubbliche sono invitate, di ...., a .....

Ansuchen, *n.* [Gesuch], richiesta, domanda, petizione. §. gerichtliches Ansuchen, richiamo, instanza riquisitoria. §. auf Eines Ansuchen, ad instanza di alcuno. §. auf Ansuchen der Gläubiger, a richiesta, ad instanza de' creditori. §. ein schriftliches Ansuchen, un memoriale, una supplica.

Ansucher, *m.* addomandatore, supplicante, postulante.

Ansuchung, *f.* übl. Ansuchen, *vedi*.

Ansummen, *v. n.* [sich], accumularsi fino ad una somma ragguardevole. §. Etwas ansummen lassen, lasciare accumulare, ingrossare, aumentare q. c. ad una somma considerabile.

2) ansummen, e angesummt kommen (von Bienen u. s. w.), venire bombilando, susurrando.

Ansumsen, *v. n. vedi* ansummen 2.

Antagonist, *m.* [Gegner, Widersacher], antagonista.

Antakeln, *v. a.* (ein Schiff), arredare, attrazzare. §. *Fig.* (im Scherz) sich antakeln, azzimarsi.

Antakelung, *f.* (eines Schiffes), l'arredare, l'attrazzare.

Antal, *n. vedi* Anthal.

Antanzen, *v. n.* cominciare il ballo, menar la danza.

2) antanzen, e angetanzt kommen, venire, avvicinarsi ballando.

3) an Etwas antanzen, urtare, dar contro q. c. in ballando.

4) sich die Schwindsucht antanzen, diventar tisico, guadagnarsi la tisia col troppo ballare.

Antappen, *v. n.* e angetappt kommen, venire, avvicinarsi tastone.

2) an Etwas antappen, urtare in q. c. nell' andare tastone.

Antasten, *v. a.* [betasten, berühren], tastare, palpare, toccare.

2) Einen antasten, mettere, alzare le mani addosso ad alcuno. §. Einen an seiner Ehre antasten, intaccare l'altrui onore, buon nome, fare oltraggio all' altrui fama. §. ein Testament, einen Satz antasten, contestare un testamento, una tesi.

Antastung, *f.* [Betastung, Berührung], il tastare, il palpare, toccamento, tocco.

2) *Fig.* oltraggio, l'attaccar l'onore.

Antaumeln, *v. n.* e angetaumelt kommen, venire, avvicinarsi barcollando.

2) an Etwas antaumeln, urtare, dar contro barcollone.

Anthal, *n.* [Weinmaaß], antale [sorta di misura da vino d'Ungheria che contiene circa 72 pinte francesi].

Antheil, *m.* parte, porzione; quota. §. der Antheil an einer Erbschaft, an einem Handelscapital u. dgl., porzione d'una eredità, parte d'un fondo. §. er hat seinen Antheil bezahlt, erhalten, ha pagato, toccato, ricevuto la sua quota, parte. §. er bekommt für seinen Antheil tausend Thaler, egli tocca mille talleri di sua quota. §. da habt ihr euern Antheil, ecco quel che vi tocca, il fatto vostro.

§. *Fig.* Krankheiten sind der Antheil des Alters, le malattie sono l'appannaggio della vecchiaja.

2) Antheil an Eines Unglück, Verderben haben, aver parte, contribuire alla disgrazia, alla rovina di alcuno. §. Antheil an Etwas nehmen, prender parte, interesse a q. c. §. er nahm großen Antheil an meinem Ergehen, prendeva gran parte al mio stato, s'interessava molto per me. It. *vedi* Theil nehmen, haben.

Antheilhaber, *m. vedi* Theilhaber.

Antheilmäßig, *agg.* proporzionato alla quota di ognuno. §. eine antheilmäßige Vertheilung, distribuzione fondata sulla quota d'ognuno.

Anthologie, *f. Voce greca* [Blumenlese], antologia, florilegio.

Anthracit, *m. vedi* Kohlenblende.

Anthropolit, *m. T. de' Nat.* antropolite.

Anthropolog, *m. Voce greca*, antropologo.

Anthropologie, *f. Voce greca*, antropologia, conoscenza dell' uomo.

Anthropologisch, *agg.* antropologico.

Anthun, *v. a.* (ein Kleid, Hemd), mettersi, porsi indosso, indossare. §. Schuhe und Strümpfe anthun, calzarsi. §. den Degen anthun, cingere la spada. §. einen Ring anthun, mettersi un anello in dito. §. der König war mit dem Purpurmantel angethan, il re era rivestito di porpora, di manto reale.

2) *Fig.* Einem Ehre, Schande anthun, fare altrui onore, disonore. §. sich Gewalt anthun, farsi forza, raffrenarsi. §. seinem Herzen Gewalt anthun, far forza al suo cuore, vincersi, superarsi. §. Einem eine Liebe anthun, usare gentilezza, cortesia ad uno. §. thut mir doch die Liebe an, und ... fatemi la finezza, la cortesia di ....

§. *Fam.* Einem Etwas anthun, ammaliare, affatturare alcuno. §. er ist so in sie verliebt, daß man glauben sollte, sie habe es ihm angethan, egli è tanto innamorato di lei, che si crederebbe, ch' ella gli avesse dato il filtro, l'avesse affatturato.

3) *T. di Mar.* einen Hafen, Land anthun, pigliar porto, terra, fare scala.

Antichrist, *m.* anticristo.

Anticipation, *f. Voce lat.* [Vorausempfang; it. Vorausbezahlung], anticipazione.

Anticipiren, *v. a. lat.* [vorausempfangen; it. vorausbezahlen], anticipare.

Anticken, *v. a. vedi* antippen.

Antidotum, *n. vedi* Gegengift.

Antiefen, *v. n. T. di Mar.* scandagliare.

Antik, *agg.* [alterthümlich], antico.

Antike, *f.* statua, medaglia antica, monumento antico.

Antilope, *f. T. de' Nat.* [Hirschziege], antilope.

Antimonarchisch, *agg.* antimonarchico.

Antimonarchisch, *avv.* antimonarchicamente.

Antimonium, *n.* [Spießglas], antimonio.

Antipathie, *f.* [Widerwille, Abneigung], antipatia, avversione.

Antipathisch, *agg.* antipatico.

Antipode, *m. Voce greca* [Gegenfüßler], antipode.

Antippen, *v. a.* toccare leggermente col polpastrello, con la punta delle dita.

Antiquar, *m. Voce lat.* [Alterthumskenner, Alterthumsforscher], antiquario.

2) *Per* Alterthumshändler, mercante di anticaglie, negoziante di antichità.

3) *Per* Büchertrödler, mercante di libri vecchi.

Antiquaschrift, *f. T. degli Stamp.* testo d'Aldo; it. (die kleine), garamone.

Antiquität, *f.* [Alterthum], antichità; it. monumento antico. §. Antiquitäten, anticaglie.

Antirepublikaner, *m.* antirepublicano.

Antirepublikanisch, *agg.* antirepublicano.

Antispasmodisch, *agg. T. de' Med.* [krampfstillend], antispasmodico.

Antithese, *f. T. de' Rett.* [Gegensatz], antitesi.

Antivenerisch, *agg. T. de' Med.* antivenereo.

Antlitz, *n. Voce poet.* [Angesicht, Gesicht], sembiante, volto, aspetto.

Antoniusfeuer, *n.* [Rose, Rothlauf], erisipola, risipola.

Antoniuskreuz, *n.* croce a foggia di T.

Antonomasie, *f. T. de' Rett.* antonomasia.

Antorkeln, *v. n. Voce bassa, vedi* antaumeln.

Antosen, *v. n.* (vom Wasser), *p. e.* die Wogen tosen an die Klippen schäumend an, le onde schiumanti muggiscono rompendosi contro gli scogli.

Antraben, *v. n.* e angetrabt kommen, venire, avvicinarsi al trotto.

Antrag, *m.* offerta, proposta, proposizione. §. einen Antrag thun, machen, fare l'offerta, la proposizione; mettere q. c. sul tappeto. §. den Antrag annehmen, verwerfen, ablehnen, aggradire, accettare l'offerta; acconsentire ad una proposizione o nò. §. ein Rath machte den Antrag, daß.... un consigliere propose, fece la proposizione, di ... §. einem Frauenzimmer einen Antrag machen, fare una proposta di matrimonio ad una donna. §. einem Mädchen Anträge machen, far delle proposte, delle offerte [indecenti] ad una ragazza.

Antragen, *v. a.* [herbeitragen, anbringen], portare, apportare, arrecare. §. *T. de' Mur.* den Kalk an die Mauer antragen, arricciare, inzaffare il muro.

2) Einem ein Amt, seine Freundschaft antragen, proporre una carica, offerire la sua amicizia ad uno. §. er hat ihr seine Hand angetragen, le ha offerto la sua mano.

3) auf Etwas antragen, proporre, mettere sul tappeto q. c., fare una proposizione.

Antrappen, *v. n.* e angetrappt kommen, venire, avvicinarsi scalpitando con istrepito.

Antrauen, *v. a.* [Verlobte], congiungere in matrimonio, sposare. §. sie wurde ihm heimlich angetraut, ella fu maritata con lui segretamente. §. sich ein Mädchen öffentlich antrauen lassen, farsi dare la benedizione nuziale, maritare dinanzi l'altare. §. sich ein Frauenzimmer an die linke Hand antrauen lassen, maritarsi con una donna d'inferiore condizione, dalla mano sinistra.

Antrauung, *f.* übl. Trauung, *vedi.*

Antreffen, *v. a.* [Einen], incontrare, trovare, rincontrare, rinvenire. §. Einen zu Hause, im Bette antreffen, trovare uno in casa, in letto. §. in diesem Walde trifft man kein Wild an, in questa selva non s'incontra, non si trova selvaggiume. §. Den, den man sucht, antreffen, trovar colui di cui si va in cerca, chi si vi leva.

2) *Per* betreffen, anbelangen, *vedi.*

3) *v. n.* an Etwas antreffen, urtare, dar contro q. c. inopinatamnte.

Antreiben, *v. a.* (Zugthiere), pungolare, frustare, far correre, fare toccar via. §. Einen zur Arbeit antreiben, indurre, stimolare, instigare uno al lavoro. §. der Ehrgeiz hat ihn zu dieser That angetrieben, l'ambizione l'ha sospinto, indotto a questo fatto. §. der Strom treibt das Holz an das Ufer an, il torrente sospinge, caccia le legna alla riva. §. der Sturm hat das Schiff an unsere Küste angetrieben, la tempesta ha gettato la nave alle, sulle nostre coste.

2) einen Nagel antreiben, conficcare, cacciar dentro un chiodo. §. ein Bret, eine Diele antreiben, *T. de' Legn.* commettere, incastrare un' asse.

§. *T. de' Bott.* die Reife, Bänder antreiben, mettere, battere i cerchi ad una botte.

3) *v. n. T. de' Fond.* promuovere la fusione.

4) das Holz, das Eis, trieben an die Brücke an, le legna, i pezzi di ghiaccio furono violentemente trasportati, gettati contro il ponte.

5) antreiben, e angetrieben kommen, *p. e.* da kommt der Schäfer angetrieben, ecco il pecorajo che se ne viene con la sua mandra, menando il suo gregge.

Antreiber, *m.* -in, *f.* incitatore, eccitatore, instigatore, -trice. §. *T. de' Cacc.* bracchiere a cavallo. §. (auf einer Galeere), comito, aguzzino.

Antreibung, *f.* (des Zugviehs), il pungolare, il fare toccar via. §. *Fig.* incitazione, instigazione, stimolazione.

Antreten, *v. a.* [Erde um einen, an einen Baum], rincalzare un albero [con terra].

2) Einen antreten, accostarsi ad uno, abbordarlo. §. Einen um Etwas antreten, pregare uno di q. c. [avvicinarsi ad uno, per pregarlo di q. c.].

3) eine Reise antreten, intraprendere un viaggio, mettersi, porsi in viaggio. §. die Regierung antreten, cominciare a regnare, pervenire al trono. §. ein Amt, eine Bedienung, einen Dienst antreten, entrare in carica, in ufficio, prenderne possesso. It. cominciare il suo servigio. §. die Erbschaft antreten, entrare in possesso dell' eredità. §. das neue Jahr antreten, cominciare l'anno nuovo. §. sein vierzigstes Jahr antreten, entrare nel quarantesimo anno di sua età, nei quaranta. §. das Jahr 1831 antreten, entrar nell' anno 1831.

4) *v. n.* [an Etwas], porsi accanto, accosto a q. c. §. zum Tanze antreten, disporsi, collocarsi in ordine per il ballo.

§. *T. mil.* schierarsi, mettersi in fila. §. er ist bereits angetreten [im Amte], è già entrato in servizio, è già in attività.

Antretung, *f. vedi* Antritt. It. die Antretung einer Erbschaft, l'adizione, l'entrare in possesso d'una eredità.

Antrieb, *m.* impulso, stimolo, sprone, incitamento. §. der Ruhm ist ein mächtiger Antrieb zur Tugend, la gloria è un potente impulso, incitamento alla virtù. §. aus eigenem Antriebe, di proprio moto, impulso. §. aus natürlichem Antriebe, per istinto [naturale].

Antrinken, *v. a.* [eine Flasche], metter mano ad un fiasco.

2) *v. n.* cominciare, esser il primo a bere.

3) sich antrinken, ubbriacarsi.

Antrippeln, *v. n.* e angetrippelt kommen, venirsene sgambettando, a passi corti e lesti.

Antritt, *m.* [das Antreten], il primo passo, il cominciar a camminare. §. der Antritt des Pferdes, *vedi* Paß.

2) *Fig.* der Antritt der Regierung, principio, ingresso nel governo, ascesa al trono. §. (eines Amtes), l'entrare in carica, in un impiego. §. bei dem Antritt seiner Reise, al principio del suo viaggio, nel mettersi in viaggio. §. bei Antritt des neuen Jahres, ad anno nuovo, al principio dell' anno, nel cominciar l'anno nuovo.

3) der Antritt einer Treppe, il primo scaglione d'una scala.

Antrittsaudienz, *f.* / **Antrittsgehör**, *n.* } udienza d'introduzione [d'un ambasciadore ec.].

Antrittspredigt, / **Antrittsrede**, } *f.* prima predica, primo sermone; primizie. §. [eines Professors], discorso inaugurale.

Antrittsrolle, *f.* (eines Schauspielers), prima recita, parte.

Antrittsschmaus, *m.* banchetto [che dà un nuovo impiegato a' suoi colleghi].

Antrocknen, *v. n.* cominciare a seccarsi, ad asciugarsi.

2) an Etwas antrocknen, asciugarsi su, in q. c. §. die Dinte ist im Glase angetrocknet, alcune gocce d'inchiostro si sono asciugate, seccate in sul vetro.

Antrödeln, *v. n.* e angetrödelt kommen, *Fam.* venire, avvicinarsi a passi lenti, neghittosamente.

Antrommeln, *v. n.* cominciare a battere la cassa, il tamburo.

2) an die Fensterscheiben antrommeln, picchiettare, battere con le dita sui cristalli.

Antrompeten, *v. a.* [Einen], sonare la trombetta contro alcuno. It. *vedi* austrompeten.

Antwort, *f.* risposta; replica. §. eine fertige [schnelle], sinnreiche, beißende, richtige, treffende, verkehrte Antwort, risposta pronta, piena di spirito, pungente [mordace], giusta, stringente, stravolta. §. eine abschlägige Antwort, rifiuto, ripulsa. §. eine derbe Antwort, risposta per le rime, una botta. §. Antwort ertheilen, dare risposta, rispondere. §. die Antwort schuldig bleiben, non dar risposta, dovere la risposta ad uno. §. die Antwort nicht schuldig bleiben, rispondere per le rime; ribadire il chiodo; dar botta e risposta; star alle riscosse. §. Red' und Antwort geben [über, auf Etwas], rendere conto, ragione di q. c. It. rispondere. §. er schimpfte ihn, die Antwort war eine tüchtige Ohrfeige, gli disse villanie, la risposta si fu uno schiaffo, e n'ebbe in riposta uno schiaffo. §. er ist nie um eine Antwort verlegen, non gli mancano mai le risposte, ha sempre una risposta pronta. §. *Prov.* 1. keine Antwort ist auch eine Antwort, il non rispondere, il tacere è pure eloquente risposta.

§. *Prov.* 2. wie die Frage so die Antwort, qual proposta, tal risposta.

Antworten, *v. n.* [Einem], rispondere, dar risposta ad uno; replicare. §. auf eine Frage antworten, rispondere [ad una domanda]. §. auf der Stelle antworten, rispondere immediatamente, per le rime, ribadire il chiodo. §. auf einen Brief antworten, rispondere ad una lettera, farne la risposta.

§. *T. de' Giur.* der Beklagte hat geantwortet, l'accusato ha prodotto le sue ragioni, le sue difese. §. *T. di Mar.* ei-

nem Schiffe antworten, rendere il saluto ad un vascello.

Anüben, *v. a.* [sich Etwas], acquistarsi q. c. con l'esercizio, con la pratica. §. sich Fertigkeiten anüben, acquistarsi abilità, agilità con l'esercizio, con la pratica.

Anvermählen, *v. a. vedi* vermählen.

Anversuchen, *v. a. vedi* anproben.

Anvertrauen, *v. a.* [Einem Etwas], fidare, affidare, confidare; consegnare q. c. ad uno. §. Einem Geld, Kostbarkeiten anvertrauen, affidare, consegnare ad uno una somma, cose preziose, metterle in deposito da uno. §. anvertrautes Gut, cosa depositata; deposito. §. Einem ein Geheimniß anvertrauen, confidare, affidare ad uno un segreto. §. sich Einem anvertrauen, confidare ad uno, scoprire il suo interno ad uno; fargliene la confidenza.

Anvertrauung, *f.* l'affidare, il confidare.

Anverwandt, *agg.* parente, consanguineo. §. meine Anverwandten, i miei parenti, affini.

Anverwandtschaft, *f. vedi* Verwandtschaft.

Anvettern, *v. a.* [sich, bei Einem], introdursi, insinuarsi presso alcuno sotto pretesto di parentela.

Anwachs, *m.* (des Wassers), accrescimento. §. (eines Staates), aggrandimento. §. (des Vermögens), aumento, aumentazione. §. (der Schulden), accrescimento, aumentazione. §. der Anwachs des Christenthums, la propagazione del Cristianesimo. §. (der Bevölkerung), aumentazione.

2) dieses Stück Land ist frischer Anwachs, questa terra è alluvione.

Anwachsen, *v. n.* [an Etwas], attaccarsi crescendo. §. die Lunge ist an die Rippen angewachsen, i polmoni si sono attaccati alle costole. §. wieder anwachsen, riattaccarsi crescendo.

§. *T. de' Cavall.* dieses Pferd ist angewachsen, questo cavallo ha la corda tesa, ed è restato magro.

2) (von Bäumen, Kindern), *vedi* heranwachsen. §. (vom Vermögen), aumentarsi, accrescere. §. die Summe ist durch die Zinsen bedeutend angewachsen, questa somma si è aumentata non poco col non toccare gl' interessi. §. seine Schulden wachsen immer mehr an, i suoi debiti si vanno accrescendo, aumentando ogni giorno più. §. die Bevölkerung dieser Stadt ist binnen achtzig Jahren um das Doppelte angewachsen, la popolazione di questa città si è raddoppiata nello spazio di ottanta anni. §. der Fluß wächst zusehends an, il fiume ingrossa, cresce visibilmente.

Anwachsung, *f. vedi* Anwachs.

Anwachsungsrecht, *n.* diritto d'alluvione.

Anwackeln, *v. n.* e angewackelt kommen, *Fam.* venire, avvicinarsi ranchettando come un' oca.

Anwald, } *m.* [Sachwalter], procu-
Anwalt, } ratore, agente, avvocato. §. sie ist mein Anwalt in dieser Sache, ella è mia procuratrice in questo affare.

Anwaltschaft, *f.* procuragione, uffizio del procuratore.

Anwalzen, *v. n.* e angewalzt kommen, venire, avvicinarsi in danzando il Walzer.

2) an Etwas, an Einen anwalzen, urtare, dar contro a q. c., ad uno in ballando il Walzer.

3) *v. a.* die Erde anwalzen, assodare, appianare la terra col rullo.

Anwälzen, *v. a.* accostare voltoloni.

Anwand, *f.* übl. Grenze, *vedi.*

Anwandeln, *v. a. imp.* [befallen], *p. e.* es wandelte mich ein Fieberschauer, eine plötzliche Schwäche an, mi presero, mi vennero i gricciori di febbre; fui assalito, colto da una debolezza subitanea. §. es wandelte ihn die Lust an, zu .... gli venne, gli prese voglia di.... §. ich weiß gar nicht, was ihn auf einmal angewandelt ist, non so quel che gli corra pel capo, che gli vada per la fantasia.

Anwandelung, *f.* [Anfall], accesso, attacco leggiero [di febbre ec.] §. eine Anwandlung von Fieber, von Schwäche haben, venir sorpreso da una febbretta, da una debolezza passeggiera. §. er hatte manchmal Anwandelungen von Reue, von Andacht, von Freigebigkeit, gli venne qualche volta fantasia, capriccio di fare il pentito, il devoto, il liberale §. sie hatte manchmal Anwandlungen von Narrheit, ella ebbe talvolta degli estri da matta.

Anwanken, *v. n.* e angewankt kommen, venire, avvicinarsi vacillante.

2) an Etwas anwanken, cadere contro q. c. in vacillando, barcollando.

Anwarten, *v. n.* [auf ein Amt, ein Lehen], aver l'aspettativa d' una carica, d' un feudo.

Anwartschaft, *f.* aspettativa, sopravvivenza. §. die Anwartschaft auf Etwas haben, aver l'aspettativa, sopravvivenza a q. c.

Anwatscheln, *v. n.* e angewatschelt kommen, *Fam.* venire, avvicinarsi ranchettando, come un' anitra.

Anweben, *v. a.* (ein Stück Zeuch an das andere), unire, congiungere tessendo.

Anwedeln, *v. a.* [Einen; von Hunden], riguardare uno scodinzolando, dimenando la coda. It. (mit einem Wedel), sventolare uno, fargli vento [con la ventaruola].

Anwehen, *v. a.* [Einen; vom Winde], spirare, soffiare incontro.

§. *Fig.* wenn ihn nur ein Lüftchen anweht, liegt er danieder, il minimo soffio lo butta, rovescia a terra. §. *Poet.* Entsetzen, Grausen wehte mich an, fui preso da uno spavento, orrore subitaneo.

2) der Wind hat den Sand an die Mauer angeweht, il vento ha gettato, sparso la sabbia contro il muro.

Anweinen, *v. a.* [Einen], rivolgersi, parlare ad uno piangendo.

Anweisebank, *f. T. de' Com.* [Girobank], banco ove si girano le cambiali.

Anweisen, *v. a.* [Einem Etwas], assegnare, mostrare, indicare; it. dare. §. Einem einen Platz, seine Wohnung anweisen, assegnare il posto, il luogo, la sua dimora ad uno. §. Einem Geld anweisen, assegnare una somma ad uno. §. ein angewiesener Ort, luogo assegnato, prefisso; it. luogo dell' appuntamento, del convegno. §. Einem eine Arbeit, ein Geschäft anweisen, dare, assegnare un lavoro, una occupazione ad uno, §. Arbeiter anweisen, mostrare, assegnare i lavori a' giornalieri.

§. *Fig.* die Bohnen, den Hopfen anweisen, *vedi* anstängeln.

2) einen Gläubiger auf die Besoldung des Schuldners anweisen, assegnare il salario, la paga d'uno al suo creditore.

3) *Per* befehlen, *p. e.* die Unterthanen daहin anweisen, Etwas in Zukunft zu unterlassen, ammonire i sudditi di tralasciare q. c. nell' avvenire.

4) Einen zu Etwas anweisen, indurre uno a far q. c. It. dargli ammaestramenti; instruirlo. §. Einen zu allem Guten anweisen, dare de' buoni insegnamenti ad alcuno, incamminarlo alla virtù. §. er scheint übel angewiesen worden zu sein, sembra essere stato mal diretto, mal consigliato.

Anweiser, *m.* assegnatore, assegnante. It. *vedi* Unterweiser. §. (auf einem Holzmarkte), colui che mostra, misura le legna da vendere.

Anweisung, *f.* assegnamento, assegnazione. §. eine Anweisung auf seinen Bankier, auf seinen Pächter geben, dare un assegnamento sul suo banchiere, affittajuolo. §. eine Anweisung von dreißig Thalern, assegnato di trenta talleri. §. eine Anweisung auf den königlichen Schatz, assegnato [sul tesoro regio], cedola. §. [der Arbeiter], assegnazione de' lavori a' giornalieri. §. die Anweisung in ein Lehen, *vedi* Einweisung.

2) eine Anweisung (zum Rechnen u. s. w. Buch), libro d'istruzione, elementare.

3) *T. de' Min.* das Erz hat gute Anweisung, la miniera promette molto [a' segni].

Anwelle, *f. T. de' Mugn.* matrice del perno.

Anwendbar, *agg.* applicabile, impiegabile, adoperabile.

Anwendbarkeit, *f.* qualità di ciò ch'è impiegabile, applicabile. §. alle anwendbaren Mittel erschöpfen, esaurire tutti i mezzi da mettersi in opera.

Anwenden, *v. a.* [gebrauchen], adoperare, impiegare, metter, porre in uso, in opera, applicare. §. seine Zeit, sein Geld gut, übel anwenden, impiegare, spendere bene, male il suo tempo, danaro, farne buono, cattivo uso. §. seine Kräfte anwenden, impiegare, adoperare le sue forze. §. allen möglichen Fleiß anwenden, sforzarsi, inpiegare ogni diligenza. §. diese Wohlthat war übel angewandt, questo beneficio fu mal collocato. §. das ist bei ihm nicht angewandt, ciò non gli giova niente, non gli può esser d'utile alcuno. §. eine Summe Geldes zu Etwas anwenden, impiegare una somma, una moneta a q. c. §. sein Ansehn anwenden, interporre la sua autorità, il suo credito. §. man kann diese Stelle des Horaz auf ihn anwenden, si può applicare, appropriare a lui, questo passaggio d'Orazio. §. Mathematik auf die Musik anwenden, applicare la matematica alla musica. It. *vedi* angewandt. §. Etwas auf sich anwenden, applicare q. c. [un detto ec.] a se stesso.

Anwendlich, *agg.* übl. anwendbar, *vedi.*

Anwendung, *f.* [Gebrauch], impiego, il metter in opera, uso; it. applicazione. §. eine gute Anwendung von Etwas machen, fare buono impiego, uso di q. c. §. (eines Lehrsatzes), applicazione.

Anwerben, *v. a.* (Soldaten), arrolare, ingaggiare, far reclute. §. sich anwerben lassen, arrolarsi, ingaggiarsi soldato. §. sich bei den Feinden anwerben lassen, passare al nemico; voltar casacca. §. *Fig.* Einen zu einem Spiele, einer Lustpartie anwerben, richiedere, impegnare alcuno a fare una partita. It. *vedi* werben.

Anwerber, *m.* [Werber], colui che arrola soldati; ingaggiatore. §. *Per* Freiwerber, *vedi.*

Anwerbung, *f. T. mil.* arrolamento, ingaggiamento, reclutamento. §. (um ein Frauenzimmer), richiesta in matrimonio.

Anwerden, *v. a.* übl. loswerden, an den Mann bringen, *vedi.*

Anwerfen, *v. a* (Etwas an die Wand u. s. w.), gettare, lanciare contro, a..... §. den Ball an die Wand anwerfen, giuocare colla palla al muro. §. Kalk anwerfen, arricciare, rinzaffare un muro. §. der Fluß hat viel Sand angeworfen, il fiume ha deposto molta arena in sulla spiaggia. §. ein Kleid anwerfen, buttarsi, cacciarsi addosso, porsi indosso con fretta un abito.

2) *v. n. T. di Giuoc.* aver la mano, esser il primo a gettare. §. wer wirft an? (im Würfelspiele), a chi tocca a gettare il primo? chi ha la mano?

Anwesen, *n.* übl. Anwesenheit, *vedi.*

Anwesend, *agg.* [zugegen, gegenwärtig], presente, astante, assistente. §. die Anwesenden, gli astanti, i circostanti.

Anwesenheit, *f.* [Gegenwart], presenza, assistenza. §. die Anwesenheit eines Richters bei einer Verhandlung, assistenza d'un giudice ad una sessione, discussione. §. in meiner Anwesenheit, in mia presenza, me presente. §. in Anwesenheit dieser und jener, presenti tali, e tali.

Anwettern, *v. n. vedi* andonnern.

Anwidern, *v. a. vedi* anekeln.

Anwiehern, *v. a.* (von Pferden), nitrire, annitrire contro inverso alcuno.

Anwimmern, *v. a.* [Einen], gagnolare contro alcuno, rivolgersi ad uno gagnolando.

Anwirken, *v. a. vedi* anweben.

Anwischen, *v. a. p. e.* Einem, einer Sache Staub, Ruß anwischen, insudiciare alcuno di polvere, di fuligine [mettendo le mani addosso a lui].

§. *Fig. Fam.* Einem Eins anwischen, dare una botta, applicare uno schiaffone, un pugno ad alcuno.

Anwittern, *v. n. T. de' Min.* attaccarsi alla superficie de' minerali.

Anwohnen, *v. n.* abitare accanto, vicino, muro a muro.

Anwohner, *m.* vicino. It. *vedi* Grenznachbar.

Anwuchern, *v. n.* (von Gewächsen), propagarsi rigogliosamente; moltiplicarsi.

Anwuchs, *m.* (der Gewächse), crescimento, il crescere; it. quello che cresce fuori dalla pianta; propaggine.

§. junger Anwuchs, *T. de' Bosc.* bosco ceduo; alberi giovani. §. *Fig.* der Anwuchs der Bevölkerung, aumento della popolazione.

Anwunsch, *m. vedi* Anwünschung

Anwünschen, *v. a.* [Einem Etwas], augurare, desiderare ad uno q. c. §. Einem alles Glück, eine glückliche Reise anwünschen, augurare ad uno ogni sorta di felicità, un felice viaggio. §. Einem alles Böse, Unglück anwünschen, mandare ad uno delle imprecazioni.

Anwünschung, *f.* augurio, desiderio. §. [des Guten], augurio, benedizione. §. (des Bösen), maledizione, imprecazione.

Anwurf, *m.* [das Anwerfen], il gettare, il tirare contro. §. [des Kalkes], arricciatura, inzaffatura. §. der Anwurf des Landes (durch das Wasser), alluvione.

2) *T. di Giuoco*, den Anwurf haben, aver la mano, essere il primo a gettare. §. um den Anwurf werfen, tirare per vedere a chi toccherà a giuocare il primo.

3) (das Angeworfene), *p. e.* [von Kalk], arricciatura, incrostatura. §. (des Wassers), alluvione §. (durch das Meer), ricolmi.

§. *T. delle Cucitr.* imbastitura. §. *T. de' Magn.* maniglia con uno o più boncinelli. §. *T. di Zecch.* bilanciere. §. dreißig Thaler als Anwurf auf Etwas bezahlen, dare, pagare trenta talleri in caparra, a conto [di q. c. contrattata].

Anwürfeln, *v. n. T. di Giuoco.* aver la mano, essere il primo a tirare. It. cominciare il giuoco.

Anwurzeln, *v. n.* abbarbicare, radicare, appiccarsi [colle radici]. §. *Fig* wie angewurzelt dastehen, star là piantato come un palo, come un colonna.

Anzahl, *f.* numero, quantità. §. eine große Anzahl Menschen, una gran quantità di gente.

Anzahlen, *v. a.* [auf Abschlag geben], pagare a conto, dare q. c. a conto. §. zweihundert Thaler habe ich auf dieses Haus angezahlt, ho pagato a conto per questa casa due cento talleri.

Anzählen, *v. n.* cominciare a contare.

2) *v. a.* Perlen anzählen, infilzare, infilare perle contandole.

Anzahlung, *f.* (bei einem Kaufe), pagamento a conto.

Anzapfen, *v. a.* (ein Faß Wein, Bier), spillare una, metter mano ad una botte. §. einen Wassersüchtigen anzapfen, far la paracentesi ad un idropico.

§. *Fig.* Einen anzapfen, *Fam.* pungere uno, offenderlo, motteggiarlo. It. battere ad alcuno, tentare d'avere q. c. da uno ad imprestito.

Anzapfung, *f.* lo spillare [una botte].

2) (eines Wassersüchtigen), paracentesi, operazione della paracentesi.

Anzaubern, *v. a.* [Einem Etwas], far venire q. c. ad uno per magia, fattucchieria.

Anzechen, *v. a.* [sich], ubriacarsi, riempersi di vino.

Anzeichen, *n.* indizio, augurio; pronostico, presagio.

2) *Per* Zeichen, Merkmal, segno, contrassegno; it. sintomo. §. die Anzeichen einer Krankheit, i sintomi d'una malattia.

Anzeichnen, *v. a.* (in einem Buche), notare, segnare.

§. *T. di Mar. Per* signalisiren, *vedi.* It. *vedi* anschreiben.

Anzeige, *f.* indicazione, annunzio; it. denunzia, notificazione. §. (eines Verbrechens), denunzia. §. die Anzeige des Vermögens, enumerazione de' suoi beni. §. es ist mir die Anzeige von seinem Tode gemacht worden, mi è stata notificata, indicata la sua morte, ne sono stato avvisato.

2) (in einer Zeitung), notificazione, avviso.

3) *Per* Zeichen, Merkmal, indizio, segno. §. falsche Anzeigen, falsi indizj. §. Einen auf bloße Anzeigen verdammen, condannare uno per, a' semplici indizj.

Anzeigen, *v. a.* avvertire, avvisare, far noto, notificare, dimostrare, significare; denunziare. §. Einem seine Ankunft, den Empfang von Waaren anzeigen, avvertire uno del suo arrivo, notificare, significare ad uno il ricevimento delle mercanzie. §. Einem Gesandten anzeigen, daß .... notificare, dar avviso all' ambasciadore, che .... §. Etwas vor Gericht anzeigen, denunziare q. c., fare la denunzia di q. c. alla giustizia. §. einen Dieb anzeigen; denunziare un ladro. §. sein Vermögen anzeigen [angeben], dare lo stato, il prospetto de' suoi beni, farne la enumerazione.

§. *T. de' Merc.* die Waaren beim Zollamte anzeigen, dichiarare le mercanzie alla dogana, farne la dichiarazione.

2) *Per* bedeuten, presagire, pronosticare, augurare, significare. §. dieser Vorfall zeigt uns nichts Gutes an, questo evento non ci presagisce, pronostica niente di buono. §. das zeigt an, daß sich der Wind gedreht hat, questo è un segno che il vento si è voltato.

Anzeigend, *part. att.* indicante, indicativo, che dimostra, dimostrativo. §. die anzeigende Weise, *T. de' Gram.* il modo indicativo.

Anzeiger, *m.* -in, *f.* [Angeber], denunziatore, delatore.

§. *T. de' Mat.* der Anzeiger [Exponent], eines Verhältnisses, esponente d'una proposizione.

Anzeigeweise, *f. T. de' Gram.* [Indikativ], l'indicativo, modo indicativo.

Anzeigung, *f. vedi* Anzeige.

Anzettel, *m. T. de' Tess.* ordito, orditura.

Anzetteln, *v. a. T. de' Tess.* (das Garn), ordire, ordire la trama.

§. *Fig.* eine Verrätherei, Verschwörung anzetteln, tramare, ordire, macchinare un tradimento, una congiura.

Anzettelung, *f. T. de' Tess.* l'ordire, orditura. §. *Fig.* trama, macchinazione.

Anzettler, *m. T. de' Tess.* orditore. §. *Fig.* istigatore, autore, macchinatore.

Anzieheisen, *n. T. de' Cald.* tassetto a mano.

Anziehen, *v. a.* (eine Last), tirare, trarre; attraere. §. die Pferde ziehen den Wagen an, i cavalli tirano la vettura. §. die Glocken anziehen, tirare la corda [della campana], cominciare a suonare le campane. §. der Schwamm zieht das Wasser an, la spugna assorbe, attrae l'acqua, se n'imbeve. §. den Athem anziehen [anhalten], ritenere, tenere [a se] il fiato; it. tirare il fiato.

2) ein Kleid, ein Hemd anziehen, mettersi un abito, una camiscia. §. Schuhe und Strümpfe anziehen, mettersi le scarpe e le calze; calzarsi. §. sich anziehen, vestirsi. §. sich anders anziehen, cambiare, mutar d'abito. §. sich warm anziehen, coprirsi bene di panni, imbacuccarsi. §. er war noch nicht angezogen, als ich zu ihm kam, non era ancora vestito, in assetto, quando venni da lui.



§. *Fig.* den neuen Menschen anziehen, rivestirsi dell' uomo nuovo.

3) die Thür anziehen, tirare a se la porta, chiuderla. §. der Magnet zieht das Eisen an, la calamita attira, attrae il ferro a se.

§. *Fig.* diese Person, diese Erzählung zieht mich sehr an, questa persona, questo racconto m'interessa molto, mi va a genio

4) ein Seil anziehen, tendere, tirare una corda. §. *T. de' Cacc.* den Leitriemen anziehen, accorciare il guinzaglio §. eine Schraube fest anziehen, serrare ben bene la vite.

5) Bäume, Schafe, Hühner u. dergl. anziehen, *vedi* aufziehen.

6) eine Schriftstelle anziehen, citare, allegare un passaggio. §. im zweiten Theile des angezogenen Werkes, nella parte seconda della opera citata, menzionata.

7) *v. n.* (beim Schach-, Damenspiel), cominciare a muovere, fare la prima mossa. §. wer zieht an? a chi tocca [a far] la prima mossa?

8) der Nagel, die Schraube zieht an, il chiodo, la vite fa presa, tien fermo. §. der Leim zieht an, la colla fa presa, s'appiglia. §. das Pflaster zieht an, l'empiastro si è attaccato, ha fatto presa. §. die Prügel ziehen an, dieser Stock zieht an, queste botte pizzicano, si fanno sentire, questo bastone fa male. §. das zieht an, questo mi duole, mi cuoce, mi fa male.

9) (von Truppen), avvicinarsi, avvanzare. §. gegen den Feind anziehen, marciare contro il nemico.

§. *Fam.* da kommt er endlich angezogen, eccolo che viene finalmente. §. er kam wieder mit Bitten, mit Vorwürfen angezogen, egli se ne venne colle solite sue preghiere, co' soliti suoi rimproveri.

§. *T. de' Comm.* (von Waaren), venire ricercato, essere in voga. §. *T. de' Bosc.* (von Harzbäumen), stillare la raggia.

10) (vom Gesinde), entrare in servizio. §. der Pfarrer, der neue Amtmann wird in vier Wochen anziehen, il curato, il balì nuovo arriverà, verrà a prender possesso della sua carica in quattro settimane.

Anziehend, *part. att. vedi* anziehen. It. *T. di Fis.* die anziehende Kraft, la forza, virtù attrattiva. §. *T. de' Med.* ein anziehendes Mittel, astringente. §. *Fig.* ein anziehendes Wesen, Betragen, delle maniere attraenti, allettanti. §. sie hat viel Anziehendes in ihrem Wesen, ella ha maniere attraenti di molto, quanto mai allettanti. §. dieses Buch ist sehr anziehend, questo libro è molto interessante.

Anzieher, *m.* (zu Schuhen), calzatoja. §. (zu Stiefeln), tirastivali, cavastivali.

2) *T. degli Anat. vedi* Anziehungsmuskel.

Anziehung, *f. T. de' Fis.* attrazione. §. (der Feuchtigkeiten), inbevimento, inzuppamento, succiamento. §. (einer Schriftstelle), citazione, menzione.

Anziehungskraft, *f. T. de' Fis.* forza, virtù attrattiva.

Anziehungsmuskel, *m. T. degli Anat.* adduttore, muscolo adduttore.

Anziehungspunkt, *m. T. de' Fis.* centro di attrazione.

Anzischeln, *v. a.* [Einen], parlare, dire q. c. ad uno bisbigliando, susurrando.

Anzischen, *v. a.* (von Schlangen), fischiare contro, venire incontro fischiando.

Anzotteln, *v. n.* e angezottelt kommen, *Fam.* venire, avvicinarsi sguajatamente, strascinando i piedi.

Anzucht, *f.* (der Obstbäume), coltivazione. §. (der Maulthiere), allevamento, allevatura.

2) eine schöne Anzucht von Pferden, una bella razza di cavalli.

Anzug, *m.* (des Feindes), l'avvicinarsi, l'avanzarsi. §. im Anzuge sein, avvicinarsi, esser in marcia, avanzare. §. (des Gesindes), l'entrare in servizio. §. (eines Pfarrers, Beamten), il prender possesso della carica.

2) *Per* das Ankleiden, il vestirsi. §. sie braucht drei Stunden zu ihrem Anzuge, ella ha bisogno di tre ore per vestirsi.

3) *Per* Kleidung, vestimento, abito; panni. §. ein geschmackvoller, lächerlicher, abenteuerlicher Anzug, vestimento, abito pien di gusto, ridicolo, bizzarro. §. ein festlicher Anzug, vestiti delle feste, di gala. §. ein Anzug von Spitzen, fornimento di merletti.

Anzüglich, *agg. vedi* anziehend.

2) *Per* beißend, beleidigend, pungente, frizzante, offensivo, mordace. §. anzügliche Reden, discorsi pungenti, offensivi. §. anzüglich werden, divenir mordace, offensivo. §. es ist nichts Anzügliches in seinem Werke, non c'è niente di mordace, di satirico nella sua opera.

Anzüglich, *avv.* pungentemente, mordacemente, offensivamente. §. anzüglich reden, parlare con detti pungenti, mordacemente.

Anzüglichkeit, *f.* (eines Wortes, einer Rede), mordacità.

2) sich Anzüglichkeiten erlauben, permettersi motti pungenti, allusioni offensive, delle sferzate. §. diese Schrift ist voll Anzüglichkeiten auf gewisse Personen, questa opera è piena di motti, detti amari, di mordacità contro di certe persone.

Anzugspredigt, *f. vedi* Antrittspredigt.

Anzugsrede, *f. vedi* Antrittsrede.

Anzugsschmaus, *m. vedi* Antrittsschmaus.

Anzünden, *v. a.* (ein Licht, eine Fackel), accendere. §. wieder anzünden, riaccendere, accendere di nuovo. §. ein Feuer, das Feuer anzünden, accendere il fuoco, far fuoco. §. er zündete ein großes Feuer an, egli fece un gran fuoco. §. ein Haus, eine Stadt anzünden, appiccare, metter fuoco ad una casa, città. It. incendiarla.

§. *Fig.* das Kriegsfeuer anzünden, accendere, appiccare il fuoco della guerra.

Anzünder, *m.* accenditore [di lumi, del fuoco].

Anzündung, *f.* accendimento, l'accendere, accensione.

Anzupfen, *v. a.* [Einen], tirare alcuno per l'abito, per la manica.

Anzwacken, *v. a.* [Einen], motteggiare uno, dargli la baja, la soja. It. beffeggiarlo.

Anzwängen, *v. a.* [ein enges Kleid, enge Stiefeln, Schuhe], mettere, calzare con isforzo q. c. di stretto, che va stretto.

Anzwecken, *v. a.* imbollettare, attaccare con bollette, cavicchi. §. *T. de' Calz.* die Absätze anzwecken, imbollettare i tacchi.

Anzwicken, *v. a.* tirare con le tanaglie.

Anzwingen, *v. a. vedi* aufzwingen, aufdringen.

Anzwirnen, *v. a.* [abgerissene Fäden], intortigliare insieme due pezzi di filo.

Anzwitschern, *v. a.* [Einen], garrire incontro.

Aeonen, *f. pl. Poet.* [Ewigkeit], eoni.

Apanage, *f.* [Abfindung; eines Prinzen], appannaggio.

Apanagiren, *v. a.* (einen Prinzen), dare, assegnare un appannaggio. §. ein apanagirter Prinz, principe che ha un appannaggio.

Apatit, *m. T. de' Nat.* [Spangelstein], apatite.

Apenbeere, *f. vedi* Rauschbeere, Heidelbeere.

Apfel, *m.* mela, pomo. §. *Fig.* in einen sauern Apfel beißen, far di necessità virtù; ingojare la pillola.

§. *Prov.* 1. der schönste Apfel hat oft den Wurm, la donna è come la castagna, bella di fuori, e dentro ha la magagna. It. l'apparenza inganna.

§. *Prov.* 2. der Apfel fällt nicht weit vom Stamme, il frutto non cade mai lontano dall' albero; la scheggia ritrae dal ceppo. §. Aepfel (von Pferden), ballotte [di sterco].

Apfelbaum, *m.* pomo, melo; albero di mele, di pomi.

Apfelbein, *n.* l'osso della guancia, zigomatico.

Apfelbrecher, *m.* abbacchiafrutti [stanga da coglier frutti].

Apfelbrei, *m.* [Apfelmuß], melata.

Apfelförmig, *agg.* pomiforme, tondo come una mela.

Apfelgarten, *m.* pometo.

Apfelgebackene, *n.* pasticceria di mele.

Apfelgrün, *agg.* e *n.* pomella, appiano, verdegiallo.

Apfelkern, *m.* seme, granello di mela.

Apfelkreuz, *n. T. d' Arald.* croce pomata.

Apfelkuchen, *m.* torta di pomi.

Apfelkürbiß, *m.* zucca pomiforme.

Apfelmost, *m.* [Cider], sidro.

Apfelmuß, *n.* melata.

Apfeln, *v. n. T. de' Cav.* (von Pferden), stallare. It. ein geapfeltes Pferd, cavallo pomellato, leardo.

Apfelpflaume, *f. T. de' Giard.* prugna imperiale.

Apfelquitte, *f. T. de' Giard.* mela cotogna.

Apfelquittenbaum, *m.* melo cotogno.

Apfelrund, *agg.* tondo come una mela.

Apfelsalbe, *f. T. de' Farm.* pomata.

Apfelsauer, *agg.* agro come un pomo. §. *T. de' Chim.* apfelsaure Salze, sali malici; malati. §. apfelsaures Eisen, ferro pomato.

Apfelsäure, *f.* agrezza, acidezza de' pomi. §. *T. de' Chim.* acido malico

Apfelschale, *f.* scorza della mela

Apfelscheibe, *f.* fetta di mela.
Apfelschimmel, *m.* cavallo pomellato, leardo.
Apfelschnitt, } *m.* spicchio, quarto
Apfelschnitz, } di mela.
Apfelsine, *f.* melarancia, arancia di Portogallo; it. un portogallo.
Apfelsinenbaum, *m.* melarancio, arancio di Portogallo.
Apfelstrauch, *m.* } melo nano.
Apfelstaude, *f.* }
Apfeltorte, *f.* torta di mele.
Apfelwein, *m.* sidro.
Aphélium, *m. T. degli Astr.* [Sonnenferne], afelio.
Aphonie, *f. T. de' Med.* [Stimmlosigkeit], afonia.
Aphorism, } *m.* [Lehrspruch], aforismo.
Aphorismus, }
Aphoristisch, *agg.* aforistico.
Aplaniren, *v. a. vedi* ebenen.
Apodiktisch, *agg.* [unwidersprechlich], apodittico.
Apogäum, *m. T. degli Astr.* [Erdferne], apogeo.
Apokalypse, *f. Voce greca* [Offenbarung], Apocalissi.
Apokalyptisch, *agg.* profetico, dell' Apocalissi.
Apokryphisch, *agg.* apocrifo, non autentico.
Apologétisch, *agg.* apologetico; difensivo.
Apologie, *f. Voce greca* [Schutzrede, Schutzschrift], apologia, difesa, discorso difensivo.
Apologist, *m.* [Schutzredner], apologista.
Apopléctisch, *agg.* [schlagflußartig], apopletico.
Apoplexie, *f.* [Schlagfluß], apoplessia.
Apostasie, *f. Voce greca* [Glaubensabfall], apostasia.
Apostát, *m.* [Abtrünniger], apostata.
Apóstel, *m.* apostolo, appostolo. §. *T. di Mar.* die Apostel, [Bugghölzer], gli apostoli.
Apostelamt, *n.* apostolato, appostolato.
Apostelgeschichte, *f.* storia degli apostoli, apostolica.
Apostelsalbe, *f. T. de' Fam.* unguento de' dodici ingredienti.
Aposteltag, *m.* festa d'un apostolo.
Apostémkraut, *n. T. de' Bot.* scabbiosa.
Apostémröslein, *n. T. de' Bot.* [Löwenzahn], dente di leone.
Apostólisch, *agg.* apostolico, degli apostoli. §. das apostolische Glaubensbekenntniß, il simbolo degli apostoli.
Apostólisch, *avv.* apostolicamente.
Apostróph, *m. T. di Gram.* [Auslassungszeichen], apostrofo.
Apostrophiren, *v. a.* (ein Wort), apostrofare, porre gli apostrofi.
Apothéke, *f.* [Arzeneiladen], spezieria, bottega dello speziale.
Apothéker, *m.* speziale.
Apothekerin, *f.* moglie dello speziale.
Apothekerbirn, *f.* sorta di grossa pera.
Apothekerbuch, *n.* farmacopea; ricettario.
Apothekerbüchse, *f.* vasetto, scatoletta da speziale.
Apothekergehülfe, *m.* giovane di speziale.
Apothekergewicht, *n.* peso di speziale [cioè di dodici once a libbra].
Apothekerkunst, *f.* farmacia, arte farmaceutica. §. zur Apothekerkunst gehörig, farmaceutico.
Apothekerlehrling, *m.* giovane principiante dello speziale.
Apothekerordnung, *f.* ricettario. It. regolamenti per gli speziali.
Apothekerrechnung, *f.* conto dello speziale. §. *Fig.* das ist eine wahre Apothekerrechnung, questo è un vero conto da speziale.
Apothekertaxe, *f.* tassa degli speziali.
Apothekerwissenschaft, *f.* farmacologia.
Apotheóse, *f. Voce greca* [Vergötterung], apoteosi.
Apparat, *m.* [Zurichtung], apparecchiamento. It. apparato.
Appéll, *m. T. mil.* chiamata, rassegna. §. Appell schlagen, battere la chiamata.
Appellánt, *m. T. de' Leg.* l'appellante.
Appellát, *m. T. de' Leg.* l'intimato.
Appellatión, *f. T. de' Leg.* [Anrufung], appellazione, appello.
Appelliren, *v. n.* [anrufen], appellare, appellarsi. §. ein Ausspruch, von dem man appelliren kann, oder nicht, una sentenza appellabile, inappellabile. §. appelliren (im Scherze), *Fam.* vomitare. §. *avv.* ohne appelliren zu können, inappellabilmente.
Appéndix, *m. Voce lat.* [Anhang], appendice.
Appetit, *m. Voce lat.* [Eßlust], appetito, appetenza, voglia di mangiare. §. Mangel an Appetit, inappetenza, mancanza d'appetito. §. Appetit machen, den Appetit reizen, provocare, stuzzicare, far venire l'appetito. §. ein Gericht, das den Appetit reizt, una pietanza che stuzzica l'appetito; un tornagusto. §. sehr guten Appetit haben, aver uno stupendo appetito, pigliare il pollo senza pestare.
Appetitbißchen, *n.* boccone ghiotto, delicato, squisito.
Appetitlich, *agg.* [reizend, einladend], appetitoso, appetitivo, appetente. §. Etwas Appetitliches an sich haben, aver un non so che di attraente.
Appich, *m. vedi* Eppich.
Applaudiren, *v. n.* [Beifall zuklatschen], applaudere, far plauso, battere le mani.
Applicatúr, *f. T. di Mus.* [Fingersatz], positura, modo di porre le dita. It. eine Stelle [auf der Geige] in der Applicatur spielen, suonare un passaggio alla seconda, terza ec. posizione.
Appliciren, *v. a. vedi* beibringen, anwenden.
Appretiren, *v. a.* [zubereiten], apparecchiare, apprestare.
Appretúr, *f.* [Zubereitung], apparecchiamento, l'apparecchiare.
Aprikóse, *f.* albicocca.
Aprikósenbaum, *m.* albicocco.
Aprikosenkern, *m.* nocciuolo d'albicocca.
Aprikosenstein, *m.* osso d'albicocca.
April, *m.* [Wandelmond], Aprile. §. Einen [in den] April schicken, mandare uno in Aprile, per la chiave dell' alleluja. §. in den April gehen, fare un' andata invano, buttar i suoi passi al vento.
Aprilblume, *f. T. de' Bot.* anemone silvestre.
Aprilglück, *n. Fig.* fortuna, sorte variabile, incostante.
Aprilmuschel, *f. T. de' Nat.* pettine vario.
Aprilnarr, *m.* soro, allocco, baggeo; colui che si manda in Aprile.
Aprilschwamm, *m.* prugnuolo.
Aprilwetter, *n.* tempo variabile, mutabile.
Apsiden, *f. pl. T. degli Astr.* abside.
Aquamarín, *m. T. de' Nat.* [Edelstein], acquamarina.
Aquatoffána, *n. Voce ital.* [Giftwasser, Zehrwasser], acqua tofana.
Aequátor, *m. Voce lat.* [Gleicher], equatore, linea equinoziale.
Aequinoctiál, *agg.* equinoziale.
Aequinoctiálstürme, *m. pl.* tempeste equinoziali.
Aequinórium, *n. Voce lat.* [Nachtgleiche], equinozio.
Aquavit, *m. vedi* Branntwein.
Araber, *m.* Arabo. It. [ein Pferd], cavallo arabo, un barbero.
Arabéske, *f. T. de' Pitt. Scult. e Arch.* arabesco.
Arábisch, *agg.* arabico, arabesco. §. arabisches Gummi, gomma arabica. §. im arabischen Geschmacke, a foggia di arabeschi.
Arack, *m.* arac, aracca.
Aräométer, *m. Voce greca* [Senkwage, Bierwage], areometro.
Arbeere, *f. vedi* Arlesbeere.
Arbeit, *f.* [~~senza plurale~~], lavoro, lavorio, occupazione. §. seine Arbeit verrichten, thun, fare il suo lavoro, occuparsene. §. Einen zur Arbeit anhalten, *vedi* anhalten. §. an der Arbeit, in voller Arbeit sein, star lavorando, nel bel mezzo del lavoro. §. Etwas in Arbeit nehmen, cominciare, prendere in mano un lavoro, mettere q. c. in lavoro. §. sich von seiner Hände Arbeit ernähren, campare del lavoro delle sue mani. §. Ihre Stiefeln sind in der Arbeit, i suoi stivali sono in lavoro, si stanno lavorando. §. an die Arbeit gehen, andare al lavoro, mettersi a lavorare. §. Arbeit suchen (von Handwerkern), andare cercando lavoro, padrone. §. er steht bei dem und dem Meister in Arbeit, egli sta a lavorante, lavora dal tale e tale mastro.
§. *Fig.* der Wein, das Bier ist in der Arbeit, il vino, la birra sta in fermentazione, fermenta, bolle.
§. *Prov.* 1. nach gethaner Arbeit ist gut ruhen, dopo il lavoro [passata la fatica] è dolce il riposo.
§. *Prov.* 2. wie die Arbeit so der Lohn, quale opera, tal mercede.
2) *Per* Mühe, Beschwerde, travaglio, fatica. It. pena, stento. §. Einem viel Arbeit und Mühe machen, cagionare, fare, costare ad uno molta fatica, sudore. §. das hat viel Arbeit gekostet, questo

m'ha costato molto sudore. §. durch angestrengte Arbeit habe ich es endlich so weit gebracht, dopo molto travaglio, molta fatica l'ho condotto a tanto. §. das ist verlorne Arbeit, è opera, fatica perduta, vana; fatta in vano. §. vergebliche Arbeit thun, buttar via la fatica, faticare in vano. It. pestare l'acqua nel mortajo; far la zuppa nel paniere...

3) (Das, was gearbeitet wird, werden soll), *pl.* Arbeiten, opera, lavoro. §. kopfbrechende Arbeit, un rompitesta. §. gelehrte Arbeiten, opere letterarie, erudite, scientifiche. §. eine Arbeit, welche mehr Stärke als Verstand fordert, lavoro di schiena. §. liederliche Arbeit machen, acciarpare, acciabattare un lavoro. §. schlechte Arbeit, lavoraccio, lavoro acciabattato, fatto alla peggio. §. reine Arbeit machen, compire, finire il lavoro. §. mit Arbeiten überhäuft sein, aver le mani piene di lavori, esser sopracarico di lavoro. §. meine gewöhnliche Arbeit [Beschäftigung] besteht in.... la mia solita occupazione, il mio lavoro ordinario consiste.... §. bestellte Arbeit, lavoro ordinato, comandato. §. bedungene Arbeit, lavoro a cottimo, prezzolato. §. eingelegte Arbeit, lavoro intarsiato; it. damaschinato. §. gestochene Arbeit, incisione, lavore in rame. §. erhabene Arbeit, rilievo. §. halb erhabene Arbeit, mezzo rilievo, basso rilievo. §. getriebene Arbeit, lavoro martellato, tirato, battuto a mazzetta; lavoro di piastra. §. die Arbeit an diesem Thurme ist vortrefflich, il lavorio, l'opera, l'architettura di questa torre è stupenda. §. es ist nicht viel Arbeit an diesem Zeuge, questa stoffa è molto semplice, non c'è gran lavoro. §. es ist meine, Etwas von meiner Arbeit, è opera, lavoro mio, è fatta colle mie mani, è lavoro della mia fabbrica.

§. *Prov.* Arbeit ist so gut wie Geld, lavoro fatto danari aspetta.

Arbeiten, *v.n.* lavorare; far lavori; operare. It. studiare. §. gut, schlecht arbeiten, lavorar bene, male. §. liederlich, obenhin arbeiten, acciarpare, acciabattare, strapazzare il mestiere. §. träge, wenig arbeiten, lavoracchiare. §. gewaltig, aus allen Kräften arbeiten, lavorare a mazza, e stanga. §. heimlich woran arbeiten, lavorare sott' acqua; operare di nascosto; macchinare, far maneggi. §. an Etwas arbeiten, essere occupato d'un lavoro. §. bei einem Meister arbeiten, lavorare da un mastro; it. essere, stare a padrone, essere garzone in una bottega. §. ich lasse bei dem Schneider, Schuster u. s. w. N. arbeiten, mi faccio servire, mi servo dal sarto, calzolajo ec. N. §. auf den Kauf arbeiten, far lavori da vendere, per venderli. §. im Garten, im Weinberge arbeiten, lavorare il [nel] giardino, la [nella] vigna. §. an einem Wörterbuche arbeiten, compilare un dizionario. §. in Holz, in Marmor, in Gold u. s. w. arbeiten, lavorare in legno, in marmo, in oro ec.

2) *Per* sich anstrengen, affaticarsi, sforzarsi, fare sforzo. §. er arbeitete sich eine Stunde lang durch den tiefen Schnee, s'affaticò un' ora intera per passare attraverso la folta neve. §. er arbeitete um ein Zeichen seines Schmerzes zu geben, si sforzò, fece degli sforzi per dar a divedere il suo dolore. §. der Kranke arbeitet heftig, il malato dà segni di grande agitazione, d'esser molto agitato.

§. *T. de' Med.* (beim Gebären), essere ne' dolori del parto; ponzare. §. die Hebamme hat sie zu früh arbeiten lassen, la mammana l'ha fatta cominciare a ponzare troppo presto.

§. *Fig.* der Wein, das Bier arbeitet, il vino, la birra fermenta, bolle. §. mein Blut, mein Herz arbeitet, il mio sangue è agitato, in bollore, il mio cuore è agitato, palpita.

§. *T. di Mar.* das Schiff arbeitet, il vascello travaglia, lavora, solca con gran difficoltà.

3) *v. a. Per* bearbeiten, *vedi*. It. eine gut gearbeitete Flinte, Decke u. s. w. u. s. w., un fucile ben lavorato, una coperta ben lavorata, ben fatta. §. dieses Denkmal ist von einem berühmten Meister gearbeitet, questo monumento è stato scolpito, fatto, lavorato da un celebre maestro. §. sein Pferd, seine Ochsen zu Tode arbeiten, ammazzare di fatica il suo cavallo, i suoi bovi. §. sich krank, sich todt arbeiten, ammalarsi dalla fatica, ammazzarsi a forza di lavorare.

4) *v. n.* im Winter arbeitet es sich besser als im Sommer, in inverno si lavora meglio, più facilmente che in estate. §. es arbeitet sich schlecht, wenn man krank ist, quando uno è ammalato non si può ben lavorare, il lavoro ne soffre.

Arbeiter, *m.* -in, *f.* lavorante, operajo; lavoratore-trice. §. die Arbeiter in einer Fabrik, gli operaj in una fabbrica.

§. *Fig.* ein treuer Arbeiter im Weinberge des Herrn, lavoratore fedele nella vigna del Signore.

Arbeitsam, *agg.* [fleißig], laborioso, operoso, attivo; it. assiduo, diligente.

Arbeitsam, *avv.* laboriosamente, con attività; assiduamente. §. sich arbeitsam zeigen, mostrarsi laborioso, diligente.

Arbeitsamkeit, *f.* laboriosità, attività; it. diligenza, assiduità.

Arbeitsbeutel, *m.* (der Damen), borsa.

Arbeitsbiene, *f.* ape operiera.

Arbeitsfähig, *agg.* capace di lavorare.

Arbeitscheu, *agg.* fuggifatica, pigro.

Arbeitshaus, *n.* casa di lavoro. It. *Per* Zuchthaus, casa di correzione, di travaglio forzato.

Arbeitskorb, *m.* | **Arbeitskörbchen**, *n.* | canestrello da lavoro [per riporvi il lavoro].

Arbeitsleute, *m. pl.* lavoranti, operaj; it. lavoratori.

Arbeitslohn, *m.* mercede, paga, pagamento. §. den Arbeitslohn auszahlen, pagare la mercede agli operaj.

Arbeitslos, *agg.* senza lavoro, occupazione, privo di lavoro.

Arbeitslosigkeit, *f.* privazione di lavoro, mancanza d'occupazione.

Arbeitsmann, *m.* lavorante, operajo, giornaliere.

Arbeitsscheu, *f.* disgusto, avversione del lavoro; pigrizia.

Arbeitsschule, *f.* [Gewerbsschule], scuola d'industria.

Arbeitsstube, *f.* camera da lavoro. §. *T. de' Chim.* lavoratorio. §. (eines Gelehrten), studio.

Arbeitsstunde, *f.* ora di lavoro, destinata al lavoro. §. ich habe täglich acht Arbeitsstunden, io lavoro quotidianamente ott' ore.

Arbeitstag, *m.* [Werkeltag], giorno di lavoro.

Arbeitstisch, *m.* (eines Gelehrten u. s. w.), tavolino. §. (bei Handwerkern), *vedi* Werktisch.

Arbeitsunfähig, *agg.* incapace di lavorare.

Arbeitsvoll, *agg.* ein arbeitsvolles Amt, impiego di molte occupazioni. §. ein arbeitsvolles Leben, vita attivissima, laboriosissima.

Arbeitszeit, *f.* tempo, ore del lavoro.

Arbeitszeug, *n.* (der Frauen), cose, roba da lavoro. It. *vedi* Werkzeug.

Arbeitszimmer, *n. vedi* Arbeitsstube.

Arbitrâge, *f. T. de' Com.* [Gutachten], giudizio d'un arbitro, arbitrario. It. arbitraggio.

Arcâde, *f. T. degli Arch.* [Bogenstellung], arcata, volta, arco.

Arcânum, *n.* [Geheimmittel], arcano.

Archäológ, *m. Voce greca* [Alterthumskenner], archeologo.

Archäologíe, *f. Voce greca* [Alterthumskunde], archeologia.

Archäológisch, *agg.* archeologico.

Arche, *f.* [Kasten, Lade], arca, cassa. §. die Arche des Testaments, *vedi* Bundeslade. §. (bei Orgeln), cassone.

§. *T. di Mar.* cassa della tromba.

2) die Arche Noahs, l'arca di Noè.

§. *T. de' Mar.* navicella, barca, gondola.

3) *T. de' Nat. vedi* Archenmuschel.

4) *T. de' Cacc.* (am Jagdzeuge), cordone, sforzino delle reti.

Archenmuschel, *f. T. de' Nat.* arca.

Archidiakonát, *n. Voce greca*, arcidiaconato.

Archidiakonus, *m. Voce greca*, arcidiacono.

Architéct, *m. Voce greca* [Baumeister], architetto.

Architéctisch, | **Architectónisch**, | *agg.* [baukünstlerisch], architettonico.

Architectur, *f. Voce greca* [Baukunst], architettura. It. *vedi* Bauart.

Architráv, *n. T. degli Arch.* [Hauptbalken; Unterbalken], architrave.

Archív, *n. Voce greca* [Urkundengewölbe], archivio. It. (einer Kirche, Abtei), pastoforio.

Archivár, *m.* [Urkundenbewahrer], archivario, archivista.

Archónt, *m. T. di Stor.* arconte.

Arékabaum, *m. T. de' Bot.* areca.

Arékanuß, *f.* areca.

Arékapalme, *f. vedi* Arekabaum.

Areométer, *m.* [Dichtigkeitsmesser], areometro.

Arethúse, *f. T. de' Bot.* [Runzelbart], aretusa.

Arg, *agg.* [böse, schlimm], cattivo, maligno, iniquo, triste; perverso, depravato. §. ein arger Mensch, un uomo cattivo, maligno, triste, iniquo. §. ein arger Bösewicht, uomo perverso, niquitosissi-

nio, scellerato di prima riga §. arge Gedanken, cattivi pensieri, pensieri tristi, maligni. §. auf arge Gedanken kommen, entrare in sospetto, insospettire. §. Arges von Einem denken, pensar male, del male di alcuno. §. nichts Arges darunter meinen, non avervi cattiva intenzione. §. etwas Arges im Sinne haben, covare, aver in mente q. c. di male, qualche cattivo disegno. §. Einem einen argen Streich spielen, far un cattivo tiro ad uno. §. Trotz sei dem, der Arges denkt, vituperio venga, a chi ne pensa male; vituperato sia, chi mal ne pensa. §. ich hatte nichts Arges dabei im Sinne, non pensava a niente di male; it. non v'aveva alcuna cattiva intenzione. §. das ist zu arg, questo è troppo; ciò va troppo oltre. §. was Sie da sagen, ist ein wenig zu arg, quel che dite lì, è un po' troppo, è duro davvero. §. ein arger Fuchs, un volpone, un uomo molto accorto, smaliziato. §. die Welt liegt im Argen, il mondo è depravato, è perverso.

Arg, *avv.* male, malamente, tristamente, maliziosamente; it. duramente, aspramente, severamente. §. es nicht so arg mit Einem meinen, non avere così cattive intenzioni con alcuno, non essere tanto mal intenzionato con lui. §. zu arg mit Einem verfahren, trattar uno alla peggio, trattarlo troppo indegnamente, aspramente, duramente. §. er ist zu arg gestraft worden, è stato punito troppo severamente. §. er macht es zu arg, man kann es nicht mehr aushalten, è troppo, ne fa troppo, non si può più reggere.

Argali, *n. T. de' Nat.* [Muflon, wilde Schaf], Argali, capra [salvatica] di Levante.

Aerger, *agg. comp.* di arg, peggiore, più malvagio, più cattivo. §. das ist noch ärger, questo è ancor peggio, peggiore. §. es gibt nichts Aergeres, als... non c'è cosa peggiore di... non c'è niente di peggio che....

Aerger, *avv.* peggio. §. ärger werden, peggiorare, andare di male in peggio. §. es wird immer ärger, va di male in peggio, va peggiorando. §. die Krankheit wird immer ärger, la malattia va sempre peggiorando. §. Etwas ärger machen, peggiorare q. c. §. das Gerücht macht ein Unglück gewöhnlich ärger, als es ist, la fama ordinariamente accresce il male più di quel che non è.

Aerger, *m.* dispetto, disgusto, corruccio, sdegno. §. der Aerger schadet der Verdauung, il corruccio, la collera fa male alla digestione. §. vor Aerger grün und gelb werden, divenir livido dalla stizza, dallo sdegno. §. vor Aerger bersten, crepar [dalla] di rabbia.

Aergerlich, *agg.* adirato, stizzato, invelenito, arrabbiato. It. rincrescevole, dispiacevole. §. sie ist über Alles gleich ärgerlich, ella s'infastidisce, s'inquieta facilmente di tutto, per niente, per ogni bagattella. §. er ist ärgerlich auf mich, egli è in collera con me, ha della stizza meco. §. er hat sie ärgerlich gemacht, egli l'ha inquietata, fatta andar in collera. §. das ist eine ärgerliche Geschichte, ein ärgerlicher Umstand, questa è una cosa, una circostanza dispiacevole. §. es ist ärgerlich, betrogen zu werden, è pur dispiacevole il venir ingannato. §. ich bin sehr ärgerlich auf mich, über meine Ungeschicktheit, sono molto stizzito, scorrubbiato contra di me, la mia disadattaggine mi fa rabbia.

2) *Per* anstößig, scandaloso. §. ein ärgerliches Leben führen, menar una vita scandalosa, viversi scandalosamente. §. eine ärgerliche Geschichte, storia scandalosa, fatto scandaloso. §. auf eine ärgerliche Weise, scandalosamente.

Aergern, *v. a.* [Einen], indispettire, provocare a sdegno, mettere in collera. §. dieser Vorfall hat ihn so geärgert, daß er gestorben ist, quest' accidente l'ha talmente alterato, sdegnato, che n'è morto. §. sich ärgern, alterarsi, adirarsi, stizzirsi, scorrubbiarsi. §. sich über jedes Wort ärgern, incollerirsi, andare in collera ad ogni parola.

2) Einen [durch schlechtes Beispiel u. s. w.] ärgern, scandalizzare uno, dargli scandalo. §. er ärgerte alle Welt durch seine schlechte Aufführung, con la sua condotta scandalizzò tutto il mondo. §. sich an Etwas ärgern, scandalizzarsi, pigliar scandalo di q. c.

Aergerniß, *n.* scandalo, scandolo. §. er ist allen rechtlichen Menschen ein Aergerniß, egli è di scandalo ad ogni uomo dabbene. §. kein Aergerniß geben, non dare scandalo, non iscandalizzare. §. ein öffentliches Aergerniß, scandalo pubblico.

2) *Per* Aerger, Verdruß, *vedi*.

Arglos, *agg.* senza malizia, senza cattiva intenzione; senza astuzia.

Arglos, *avv.* senza malizia ec. *vedi agg.*

Arglosigkeit, *f.* qualità di colui ch' è senza malizia. It. ingenuità; probità.

Arglist, *f.* astuzia, furberia; malizia; bindoleria. It. scaltrimento, sottigliezza.

Arglistig, *agg.* astuto, furbo; maliziato. It. scaltrito.

Arglistig, *avv.* astutamente, con astuzia, con furberia; maliziosamente, scaltritamente.

Aergste, *agg. sup.* di arg, il peggiore, pessimo. §. das Aergste, il peggio. §. das Aergste, was mir widerfahren könnte, wäre.... il peggio che potrebbe avvenirmi, sarebbe.... §. das Aergste dabei ist, daß.... il peggio si è, che.... §. im ärgsten Falle, wenn es aufs Aergste käme, kommen sollte, a peggio andare, per quanto male andasse. §. sie sind Alle hart und grausam, aber er ist der Aergste, er macht es am ärgsten, tutti sono crudeli e duri, egli però lo è più di tutti, egli è più crudele di tutti, supera gli altri in crudeltà.

Argument, *n. Voce lat.* [Beweis, Schluß], argomento; sillogismo.

Argumentiren, *v. a. vedi* beweisen.

Argus, *m. T. di Mitol.* §. *Fig.* er hütet seine Tochter wie ein Argus, egli veglia sua figlia come un Argo.

Argusaugen, *n. pl. Fig.* Einen mit Argusaugen hüten, bewachen, vigilare, custodire uno con cent' occhi, con occhi d'Argo.

Argwillig, *agg.* [boshaft], maligno, tristo, mal intenzionato.

Argwilligkeit, *f.* [Bosheit], malignità, malizia, cattiva intenzione.

Argwohn, *m.* [Verdacht, Mißtrauen], sospetto, sospezione; ombra. §. einen Argwohn bekommen, fassen, schöpfen, prender ombra, entrare in sospetto, cominciare a diffidare. §. einen Argwohn auf Einen werfen, entrare in sospetto contro alcuno, prenderlo in sospetto. §. bei Einem Argwohn erregen, erwecken, destare sospetto ad alcuno, farlo entrare in sospetto, insospettirlo. §. Einem den Argwohn benehmen, trarre uno di sospetto, torgli il sospetto, rimuovere uno dal suo sospetto.

Argwohnen, } *v. a.* [Etwas], so-
Argwöhnen, } spettare, prendere in sospetto.

Argwöhnig, } *agg.* sospettoso,
Argwöhnisch, } pieno di sospetto, diffidente, ombroso.

Argwöhnisch, *avv.* sospettosamente, con sospetto, con diffidenza. §. Einen argwöhnisch betrachten, considerare uno con diffidenza, con sospizione.

Argwohnlos, *agg.* senza sospetto, non sospettoso, punto diffidente.

Arie, *f.* aria, arietta. §. eine Arie singen, cantare un' aria. §. eine kleine, leichte Arie, una arietta facile.

Arienbuch, *n.* } raccolta di
Ariensammlung, *f.* } ariette, di canzonette.

Arienmäßig, *agg.* arioso.

Aristokrát, *m. Voce greca* [Adelsfreund; Adelherrscher], aristocratico.

Aristokratíe, *f. Voce greca* [Adelherrschaft], aristocrazia.

Aristokrátisch, *agg.* aristocratico. §. eine aristokratische Regierung, governo aristocratico; aristocrazia.

Aristokrátisch, *avv.* aristocraticamente, in forma aristocratica.

Arithmétik, *f.* [Rechenkunst], aritmetica; it. abbaco.

Arithmétiker, *m.* [Rechenkünstler], aritmetico.

Arithmétisch, *agg.* aritmetico. §. eine arithmetische Aufgabe, problema aritmetico.

Arke, *f. vedi* Arche.

Arlesbeere, *f.* sorba.

Arlesbeerenbaum, *m.* sorbo.

Arleskirsche, *f. vedi* Arlesbeere.

Arm, *agg.* (ohne Vermögen, contrario di reich), povero. §. sehr arm, poverissimo, povero in canna, bisognoso; indigente. §. arm an Geist, povero di spirito. §. ein armes Land, un paese sterile, povero che scarseggia di prodotti. §. dieses Land ist arm an Wein, Getreide, edeln Metallen, questo paese scarseggia di vino, di biade, di metalli ec. §. arm werden, impoverire. §. arm machen, render povero. §. eine arme Sprache, lingua povera, mancante di vocaboli.

2) *Per* elend, unglücklich, misero, meschino, povero. §. das arme Kind! il poverino! il povero fanciullo. It. la poverina! la povera fanciulla. §. du armer Junge! oh, il mio povero ragazzo! §. ein armer Wicht, Schelm, armer Teufel, poveretto, poverello, povero diavolo. §. ich armer Mensch! poverino me! oh io povero uomo! misero me! §. ein armer Sünder, un delinquente, condannato [ad essere giustiziato].

Arm, *avv. vedi* ärmlich, kärglich, elend.

Arm, *m.* braccio [*pl.* le braccia].

§. ein kleiner Arm, braccetto, braccio piccolino. §. ein dicker, runder, fetter Arm, bracciotto. §. ein großer, langer Arm, braccione, braccio lungo.

§. *Fig.* Fürsten haben lange Arme, i principi hanno le braccia lunghe, il braccio potente. §. *Fig.* der weltliche, geistliche Arm, braccio secolare, governo civile. §. der rechte, der linke Arm, il braccio destro, sinistro.

§. *Fig.* er ist der rechte Arm des Fürsten, egli è il braccio diritto del principe. §. die Arme entblößen, sbracciarsi. §. in, an, auf den Arm nehmen, prendere in braccio. §. Einen bei dem Arm nehmen, prendere uno per il braccio. §. Etwas unter den Arm nehmen, prendere q. c. sotto il braccio. §. das Gewehr in Arm nehmen, prendere l'arma, lo schioppo in spalla. §. mit dem Arm umfassen, abbracciare. §. Einen am Arme führen, condurre, menare uno per il braccio. §. Einen am Arme festhalten, tenere uno pel braccio. §. sich Einem an den Arm hängen, appoggiarsi al braccio di alcuno, metterglisi sotto il braccio. §. am Arme tragen, portare tal, sotto il braccio. §. ein Kind auf den Arm nehmen, tragen, prendere, portare un bambino in braccio. §. Einem die Arme um den Hals werfen, legen, gettare le braccia al collo [ad uno]. §. in die Arme schließen, stringere fra le braccia; abbracciare. §. Einen mit offnen Armen empfangen, ricevere, accogliere uno a braccia aperte. §. die Arme ausbreiten, stendere le braccia. §. die Arme über einander legen, verschränken, mettere le braccia in croce, incrocicchiarle. §. mit kreuzweis übereinandergelegten Armen, colle braccia in croce. §. Einem unter die Arme greifen, stendere ad uno le braccia. It. *Fig.* venire ad alcuno in ajuto, prestargli soccorso. §. sich Einem in die Arme werfen, gettarsi nelle braccia di uno. It. *Fig.* gettarsi nelle braccia di alcuno, porsi sotto la sua protezione. §. im Gehen mit den Armen schlenkern, andare con le braccia penzoloni. §. ein Arm voll, una bracciata.

2) *Per simil.* der Arm des Meeres, eines Stromes, braccio, ramo del mare, d'un torrente. §. bei dieser Stadt theilt sich der Strom in mehrere Arme, vicino a questa città il torrente si divide in più bracci. §. der Arm eines Stuhls, bracciuolo d'una sedia. §. eines Waagebalkens, raggio della bilancia. §. *Per* Henkel, *vedi*. §. (einer Zange), asta. §. (eines Kronleuchters), braccio. §. *T. di Mar.* (eines Ankers), braccio.

Armader, *f.* vena, arteria del braccio.

Armadill, *n.* *T. de' Nat.* [Panzerthier, Gürtelthier], armadillo.

Armband, *n.* smaniglia, armilla. It. braccelletto. It. *T. degli Anat.* ligamento del braccio.

Armbein, *n.* osso del braccio.

Armbenge, **Armbiege**, *f.* piega del braccio.

Armbinde, *f.* *T. de' Chir.* fascia, fascetta. It. (der Geistlichen während der Messe), manipolo.

Armbruch, *m.* frattura, rottura del braccio.

Armbrust, *f.* balestra.

Armbrustmacher, *m.* balestrajo.

Armbrustschuß, *m.* balestrata.

Armbrustschütze, *m.* balestriere, balestrajo.

Armbrustspanner, *m.* tenditojo della balestra.

Aermchen, *n. dim.* di Arm, braccetto, braccio piccolino.

Arme, *m.* e *f.* il povero, la povera. §. *Per* Bettler, pitocco, mendico. §. o ich Armer! oh, povero, misero me!

Armée, *f.* [Heer], armata, esercito.

Arméebericht, *m.* rapporto, ragguaglio dell' armata.

Aermel, *m.* [Ermel], manica.

Armenanstalt, *f.* ospedale de' poveri, mendichi.

Armenadvokat, *m.*, **Armenanwalt**, *m.* avvocato de' poveri.

Armenaufseher, *m.* inspettore, visitatore de' poveri.

Armenaufsicht, *f.* inspezione de' poveri.

Armenbecken, *n.* *vedi* Kirchenbecken.

Armenbüchse, *f.* bossolo, cassetta pe' poveri.

Armengeld, *n.* elemosina, danaro pe' poveri.

Armenhaus, *n.* casa de' poveri.

Armenisch, *agg.* der armenische Bolus, bolo armeno.

Armenkasse, *f.* cassa pe' poveri, delle limosine.

Armenpflege, *f.* cura, provvedimento pe' [de'] poveri.

Armenpfleger, *m.* limosiniere; curatore de' poveri.

Armenrecht, *n.* diritto, privilegio de' poveri. §. sich in das Armenrecht werfen, schwören, fare, prestare giuramento di povertà, d'esser povero.

Armensache, *f.* affare de' poveri.

Armenschule, *f.* scuola pe' [de'] poveri.

Armensteuer, *f.* imposizione in beneficio de' poveri.

Armenstock, *m.* ceppo delle limosine.

Armenvater, *m.* *vedi* Armenpfleger.

Armenverpflegung, *f.* mantenimento, sostentamento de' poveri.

Armenvogt, *m.* *vedi* Bettelvogt.

Armenwesen, *n.* tutto quel che risguarda il sovvenimento de' poveri.

Armesünderbank, *f.* banco de' delinquenti.

Armesündergesicht, *n. Fig.* faccia di delinquente, volto pallido, smorto e tristo.

Armesünderhemd, **Armesünderkleid**, *n.* camisciotto, veste che portano i delinquenti quando vanno al patibolo.

Armesündermiene, *f.* *vedi* Armesündergesicht.

Armfeile, *f.* raspa, lima da digrossare.

Armförmig, *agg.* simile ad un braccio, della forma d'un braccio.

Armgeflecht, *n.* *T. degli Anat.* plesso bracchiale.

Armgeige, *f.* [Bratsche], viola da braccio.

Armharnisch, *m.* *vedi* Armschiene.

Armhöcker, *m.* *T. degli Anat.* ancone.

Armhöckermuskel, *m.* *T. degli Anat.* anconeo.

Armhut, *m.* cappello a soffietto.

Armleder, *n.* *T. degli Artigiani*, bracciale di pelle. It. beim Ballonschlagen, bracciale.

Armlehne, *f.* appoggiuolo. §. (an Stühlen), bracciuolo.

Armleuchter, *m.* doppiere; candelabro.

Aermlich, *agg.* meschino, povero, gretto, guitto, misero. §. eine ärmliche Wohnung, abitazione adobbata poveramente, d'un aspetto meschino. §. eine ärmliche Kleidung, abituccio, vestito meschino, gretto. §. ein ärmliches Aussehen, un aspetto gretto, misero, guitto. §. ein ärmliches Mahl, pasto, pranzo scarso, meschino.

Aermlich, *avv.* meschinamente, poveramente, grettamente, miseramente. §. sich ärmlich kleiden, vestirsi con abiti gretti, meschini. §. ärmlich leben, vivere grettamente, poveramente.

Aermlichkeit, *f.* meschinità, grettezza.

Aermling, *m.* [Ueberziehermel, Halbermel], sopramanica.

Armloch, *n.* (am Kleide), imboccatura della manica.

Armmuskel, *m.*, **Armmäuslein**, *n.* muscolo del braccio. §. der dreieckige Armmuskel, il teltoide.

Armnerve, *m.* nervo bracchiale, del braccio.

Armpolyp, *m.* *T. de' Nat.* idra.

Armring, *m.* *vedi* Armband.

Armröhre, *f.* *vedi* Armbein.

Armschiene, *f.* [Armharnisch], bracciale. §. *T. degli Anat.* osso minore del gomito. It. *T. de' Chir.* stecca.

Armschlinge, *f.* *vedi* Armbinde.

Armschmuck, *m.* *vedi* Armband.

Armschnalle, *f.* fibbia, fermaglio della smaniglia.

Armsdick, *agg.* grosso come un braccio, della grossezza d'un braccio.

Armsdick, *avv. p. e.* das Wasser schoß armsdick hervor, l'acqua sgorgava, spicciava fuori un braccio grosso.

Armselig, *agg.* [arm, elend], meschino, povero.

2) *Per* elend, schlecht, meschino, misero, gretto, vile. §. eine armselige Figur, ein armseliger Aufzug, figura meschina, apparenza gretta. §. eine armselige Hütte, capannuccia. §. ein armseliger Genuß, un tenue piacere, un piacere scarso. §. ein armseliger Tropf, poveraccio, povero gocciolone. §. ein armseliger Schriftsteller, un autoruzzo, autore di poca vaglia, di poco conto.

Armselig, *avv.* [ärmlich, elend], meschinamente, poveramente, miseramente, grettamente. §. sich armselig behelfen, camparla meschinamente, vivere scarsamente. §. armselig gekleidet gehen, esser vestito poveramente, di poveri, logori panni.

Armseligkeit, *f.* [Armuth, Elend], povertà, meschinità; scarsezza, grettezza.

2) *Per* Kleinigkeit, Erbärmlichkeit, miseria, minchioneria, bagattella. §. wegen einer so großen Armseligkeit einen so großen Lärm zu machen, per miseria tale far tanto strepito, chiasso. §. lauter Armseligkeiten sagen, vorbringen, non dir che minchionerie, non addurre che sciocchezze, bagattelle.

Armsessel, *m.* sedia a bracciuoli.

Armspange, *f.* armilla, smaniglia, braccialetto.

Armspindel, *f. T. degli Anat.* raggio.

Armstuhl, *m. vedi* Armsessel.

Armuth, *f.* povertà. §. große Armuth [Dürftigkeit], indigenza, penuria, mendicità; miseria. §. in Armuth gerathen, impoverire; cadere in miseria. §. in die äußerste Armuth gerathen, esser ridotto nella massima indigenza. It. esser ridotto sul lastrico, al verde. §. in Armuth leben, viver poveramente, nella miseria. §. das Gelübde der Armuth, il voto di povertà.

§. *Fig.* Armuth des Geistes u. s. w., povertà di spirito ec.

2) *Per* die Armen, povertà, l'indigenza; i poveri. §. der Armuth beistehen, sich der Armuth annehmen, soccorrere l'indigenza, la povertà, ajutare i poveri, beneficarli.

3) *Per* geringes Vermögen, fortuna meschina, poco avere. §. alle seine Armuth an Etwas wenden, impiegare, spendere tutto il suo poco avere, la sua meschina fortuna in q. c. §. sein Bischen Armuth einbüßen, zusetzen, perdere quel poco che si ha, il poco resto.

Armuthszeugniß, *n.* attestato di povertà.

Aernde, *f.* übl. Ernte, *vedi.*

Aernden, *v. a.* übl. ernten, *vedi.*

Aernte, *f. vedi* Ernte.

Aernten, *v. a. vedi* ernten.

Aromátisch, *agg.* [gewürzhaft], aromatico.

Aron, *f. T. de' Bot.* [Fieberwurz], aro, jaro, gicaro, gichero, barbaaron, pie' vitellino.

Aronswurzel, *f. vedi* Aron.

Arquebusáde, *f.* [Wundwasser, Schußwasser], acqua d'archibugiate.

Arragonít, *m. T. de' Nat.* arragonite.

Arrést, *m. Voce lat.* [Verhaft], arresto, cattura, detenzione. §. Einen in Arrest bringen, mettere uno in arresto, arrestarlo, catturarlo. §. Arrest [Beschlag] auf Etwas legen, sequestrare q. c. §. den Arrest aufheben, levare il sequestro.

Arrestánt, *m.* [Verhaftete, Gefangene], arrestato, prigioniere.

Arretíren, *v. a.* [verhaften], arrestare, catturare.

Arretírung, *f.* [Verhaftung], l'arrestare, il prendere in arresto, il catturare.

Arsch, *m. Voce bassa* [Hintere], culo. §. Einem den Arsch weisen, *modo basso*, mostrare il culo, il culiseo, il bel di Roma ad uno. §. ein Fall auf den Arsch, culattata. §. auf den Arsch fallen, battere una culata, acculattarsi. §. Einen auf den Arsch schlagen, sculacciare uno. §. mit dem Arsch wackeln, dimenare il culo, sculettare.

Arschbacken, *f. pl. Voce bassa*, natiche, chiappe.

Arschfüßlein, *n. T. de' Nat.* smergo.

Arschgewächs, *n. T. de' Chir.* condiloma, fico, creste.

Arschine, *f. Voce russa* [russische Elle], arscina [braccio russo].

Arschkerbe, *f. Voce bassa*, fesso delle natiche.

Arschklatsch, | **Arschklitsch**, | *m. Voce bassa*, sculacciata, sculaccione.

Arschkratzer, *m. T. degli Anat.* gran muscolo dorsale.

Arschleder, *n. T. de' Min.* batticulo [grembiale di cuojo che si porta sulle natiche].

Aerschlings, *avv. Voce bassa, vedi* rücklings, rückwärts.

Arschloch, *n. Voce bassa*, buco del culo; ano, anello.

Arschpreller, | **Arschprügel**, | *m. pl. Voci basse*, sculacciata, sculaccione. §. Einem Arschprügel geben, sculacciare uno, dargli un cavallo, un cavalletto.

Arschstück, *n. T. de' Macell.* [Hinterviertel], l'occhetta; quarto [d'un animale].

Arschwisch, *m. Voce bassa*, cencio da nettarsi il culo.

Arsenál, *n.* [Zeughaus], arsenale, armeria.

Arsénik, *m.* arsenico. §. rother Arsenik, arsenico rosso, risigallo, sandaraca minerale.

Arsenikálisch, | **Arsénikhaltig**, | *agg.* arsenicale, pregno d'arsenico, che contiene arsenico.

Arsenikkies, *m.* pirite arsenicale.

Arsenikkönig, *m.* | **Arsenikmetall**, *n.* | *T. de' Chim.* regulo d'arsenico.

Arseniksalz, *n. T. de' Chim.* arseniato, sale arsenico.

Arseniksauer, *agg. T. de' Chim.* arsenico. §. ein arseniksaures Salz, arseniato, sale arsenico. §. arseniksaures Blei, arseniato di piombo. §. ein unvollkommen arseniksaures Salz, sale arsenioso.

Arseniksäure, *f. T. de' Chim.* acido arsenico.

Arseniksilber, *n. T. de' Chim.* arseniato d'argento; argento arsenicale.

Art, *f.* (von Sachen), sorta, spezie. §. (von Hausthieren), razza, spezie. §. ein Pferd von guter Art, cavallo di buona razza. §. verschiedene Arten Vögel, varie sorte, spezie d'uccelli. §. Hühner von großer Art, polli di spezie grande. §. Aepfel, Birnen, Pflaumen von guter Art, mele, pere, susine di buona sorta, qualità. §. Bäume dieser Art gedeihen in fettem Boden, alberi di questa spezie, natura vogliono terreno grasso. §. Dinge von einer Art, cose della stessa spezie, sorta. §. er ist einzig in seiner Art, è unico nel suo genere, nella sua spezie, non ha il suo pari. §. ich hatte eine Art von Lehrer, aveva una spezie di maestro. §. eine besondere, närrische Art Menschen, una spezie singolare, curiosa d'uomini. §. aus der Art schlagen, tralignare, degenerare. It. (von Thieren), imbastardire.

§. *Prov.* Art läßt nicht von Art, la scheggia ritrae dal ceppo; chi di gallina nasce, convien che razzoli.

2) *Per* Beschaffenheit, Weise, qualità, maniera, modo, guisa; proprietà, natura, condizione. §. sich nach Art der Franzosen, Spanier, Ungarn, Russen, Türken u. s. w. kleiden, vestirsi alla [foggia] francese, spagnuola, ungarese, russa, turca ec. §. nach der Art und Weise unserer Vorfahren, alla maniera, al modo de' nostri antenati; secondo i nostri antenati facevano. §. eine gewisse Art zu leben, certo modo di vivere, tenor di vita. §. eine Art zu denken, modo, maniera di pensare. §. ein Mensch von solcher Art, un uomo di tal fatta. §. eine gewisse Art [Methode] beim Singen, maniera, metodo nel canto, nel cantare. §. die Art der Sprache bringt es so mit sich, il genio, la proprietà della lingua lo richiede, lo porta, lo vuole. §. die Art des Bodens erfordert viel Dünger, la proprietà, qualità, natura di questo terreno richiede molto letame. §. es ist die Art der Flamme [die Flamme hat es an der Art], in die Höhe zu steigen, è proprietà, è della natura della fiamma di ascendere. §. ein Jeder lebt nach seiner Art, ognuno vive a suo modo, talento. §. ein Kind [von] guter Art, un fanciullo di buona indole. §. auf eine sonderbare Art, d'un modo singolare, strano. §. auf eine gute Art, d'un bel modo, di buona maniera, con le buone, belle. §. er gab es ihm auf eine gute Art zu verstehen, glielo dette ad intendere d'un bel modo, gliela fece capire con le belle. §. Einen, Etwas mit guter Art loswerden, togliersi d'addosso alcuno, q. c. con bella maniera. §. er, sie hat es in der Art, zu ... è suo abito, di ... egli, ella suol fare .... §. er hat es einmal so an der Art, è il suo naturale, è avvezzato a far ciò. § auf diese Art, in questo modo, così; in questa maniera, guisa, in tal guisa. §. auf meine, deine, seine, ihre, unsre, eure Art, a mio, tuo, suo, di lei, nostro, vostro modo, a modo mio ec.; alla mia, tua ec. maniera. §. das hat keine Art, questo non ha garbo, non ha grazia. §. er will vornehm thun, aber es hat keine Art, egli vuol far il cavaliere, ma non gli riesce, ma lo fa senza garbo, con mala grazia. §. er spricht, schreibt, singt, spielt u. s. w., daß es eine Art hat, egli parla, scrive, canta, suona ec. come si deve, molto bene. §. ich will ihn prügeln, daß es eine Art hat, lo bastonerò ben bene, come si deve.

§. *T. di Gram.* die Art, ein Zeitwort umzuwandeln, modo di conjugare un verbo.

Art, *f. T. degli Agric.* [das Pflügen], aratura, l'arare; coltura. §. die erste, zweite Art geben, fare la prima, la seconda aratura, arare per la prima, la seconda volta. §. die Arten ändern, cangiar l'ordine nella coltura de' campi.

Artacker, *m. T. degli Agric.* campo coltivato; it. terreno arativo.

Artbar, *agg. T. degli Agric.* [urbar], arativo.

Arten, *v. n.* ritrarre, somigliare. §. nach Einem arten, ritrarre da, somigliare a qualcuno. §. er artet nicht nach seinem Vater, non ritrae da suo padre.

2) *Per* gedeihen, gerathen, alligare, prosperare, riuscir bene, venir innanzi. §. der Weinstock artet hier nicht, la vite qui non alligna, qui degenera. §. das Federvieh artet in diesem kalten Lande nicht, al pollame non conferisce, non è avvantaggioso il clima freddo di questo paese, in questo paese non prospera.

3) *v. a. vedi* bilden, erziehen. It. die Menschen sind so geartet, daß .... il naturale degli uomini è così che ..., gli uomini sono così fatti che .... §. ein wohlgeartetes Kind, fanciullo di buona indole, di buon naturale. It. ben allevato. §. sich arten, confarsi, affarsi; conformarsi. §. diese Geschichte artet sich [eignet

sich] gut zu einem Romane, questa storia è buona, adattata proprio a farne un romanzo.

Arten, *v. a.* übl. pflügen, *vedi.*

Artfeld, *n. vedi* Artacker.

Arthaft, *agg. vedi* artbar.

Arthritisch, *agg. T. de' Med.* [gichtisch], artritico.

Articulation, *f. T. di Gram.* articolazione; pronunzia distinta.

Articuliren, *v. a.* [ein Wort], articolare, pronunziare distintamente.

Artig, *agg.* [ne' composti], simile, rassomigliante, della natura, spezie, *vedi* kalkartig, gypsartig, fremdartig u. s. w.

2) *Per* angenehm, lieblich, vago, leggiadro, gentile; avvenente. §. sie ist schön und artig, ella è bella e vaga, gentile, leggiadra. §. ein artiges Gesicht, un bel visino, viso vago, leggiadro. §. ein artiges Gärtchen, Häuschen, un bel, vago giardinetto, una vaga, bella casina. §. eine artige Landschaft, Stickerei, leggiadro paesetto, un ricamo bellino tanto, ben fattino. §. er hat tausend artige Kleinigkeiten in seinem Kabinette, egli ha mille coserelle curiose, vaghe, leggiadre nel suo gabinetto. §. (ironisch) er spielt da eine artige Rolle, egli fa là una bella figura; egli figura un bel personaggio. §. er hat artige Streiche gemacht, egli ne ha fatte delle belle. §. das Artige dem Schönen vorziehen, preferire il vago, il gentile al bello.

3) *Per* wohlgesittet [contrario di unartig], ben educato, costumato, garbato, civile. §. ein artiges Kind, fanciullo ben educato, costumato. §. ein artiger junger Mann, giovane civile, ben costumato, garbato. §. ein artiges Betragen, modo, maniera gentile; garbatezza. §. er sagte ihr viel Artiges über ihren Gesang, le disse molte belle cose, le fece molti complimenti del suo canto. §. Sein Sie doch artig, siate buono, non siate un fanciullo.

Artig, *avv.* [hübsch, angenehm], vagamente, leggiadramente, gentilmente; it. avvenentemente. §. das sieht ganz artig aus, questo ha un aspetto leggiadro, gentile. §. das ist artig gearbeitet, questo è lavorato leggiadramente, gentilmente. §. er sieht ganz artig aus, ha una bella sembianza, un assai buon aspetto. §. artig tanzen, spielen, singen, ballare, suonare, cantare con, di bel garbo, di buona grazia. §. artig malen, dipingere gentilmente, con gusto. §. (ironisch), Einen artig abführen, rampognare, ributtare uno come va, rispondergli per le rime.

2) garbatamente, civilmente, compostamente. §. sich artig betragen, aufführen, condursi, diportarsi garbatamente, civilmente, compostamente. §. gegen ein Frauenzimmer artig thun, fare il leggiadro, il graziosetto, il vagheggino; dameggiare.

Artigkeit, *f.* [Nieblichkeit, Lieblichkeit], vaghezza, leggiadria, gentilezza; garbo, avvenenza. §. (eines Kindes), costumatezza. §. seine Artigkeit macht ihn beliebt, il suo bel garbo, la sua cortesia, urbanità, civiltà lo rende grato, accetto a tutti. §. er sagte ihr tausend Artigkeiten, le disse mille belle cose, mille cortesie, galanterie.

Artikel, *m.* [Theil, Stück, Punkt], articolo; parte.

2) *T. di Gram.* [Bestimmungszeichen, Geschlechtswort], articolo.

3) *T. de' Com.* ich habe verschiedene nicht gangbare Artikel im Verschluß, nel mio magazzino ho diversi articoli che non vanno.

Artikelsbrief, *m. T. di Mar.* ordinanza.

Artillerie, *f. Voce franc.* [Geschützkunst], artiglieria. It. artiglieria, i cannoni.

Artilleriepark, *m.* parco d'artiglieria.

Artillerieschule, *f.* scuola d'artiglieria.

Artillerist, *m.* artigliere, cannoniere.

Artischocke, *f. T. de' Bot.* [Gartendistel], carciofo, carfiofolo, carciofano.

Artischockenbeet, *m.* carciofaja, carciofoleto.

Artischockenboden, | **Artischockenkäse**, | **Artischockenstuhl**, | *m.* culo, rotella del carciofo.

Artist, *m. vedi* Künstler.

Artistisch, *agg. vedi* künstlerisch.

Artland, *m. vedi* Artacker.

Artlich, *agg.* übl. artig, *vedi.*

Artoffel, *f.* übl. Kartoffel, *vedi.*

Arzen, *v. a. Voce antica*, übl. heilen, *vedi.*

Arzenei, *f.* medicina, medicamento; rimedio. §. Arzenei geben, nehmen, dare, prendere medicina. §. beständig Arznei nehmen, cercare il mal per medicina; muover lite alla sua salute. §. Arzenei verordnen, verschreiben, ordinare, prescrivere medicina, un rimedio. §. eine Arzenei wider alle Krankheiten, rimedio universale; panacea. §. eine Arzenei gegen das Gift, contravveleno, antidoto. §. eine Arzenei gegen den Biß giftiger Thiere, alessifarmaco, alessiterio. §. eine stärkende Arzenei, un ristorante, un corroborativo. §. Arzeneien gegen die Säure, assorbenti. §. eine auflösende Arzenei, un risolvente. §. eine reinigende, ausleerende Arzenei, purgante, purganza, evacuante. §. zur Arzenei gehörig, medicinale, medicale.

Arzenebuch, *n.* farmacopea, ricettario.

Arzeneibüchse, *f.* bossolo, vasetto da medicina.

Arzeneien, *v. a.* medicare, dar medicine, rimedj.

§. *v. n.* prendere medicine, rimedj; it. medicinare.

Arzeneiflasche, *f.* ampolla, caraffina da medicina.

Arzeneiformel, *f.* [Recept], ricetta.

Arzeneigelahrtheit, | **Arzeneigelehrsamkeit**, | *f.* medicina, arte medica.

Arzeneigeruch, *m.* odor di medicina.

Arzeneigeschmack, *m.* sapor di medicina.

Arzeneigewächs, *n.* pianta medicinale.

Arzeneiglas, *n. vedi* Arzeneiflasche.

Arzeneihandel, *m.* commercio di droghe.

Arzeneihändler, *m.* droghiere; it. speziale.

Arzeneihandlung, *f.* commercio di droghe. §. *Per* Apotheke, *vedi.*

Arzeneikästchen, *n.* scatola da droghe.

Arzeneikraut, *n.* erba medicinale.

Arzeneiküchelchen, *n.* trochisco, trocisco.

Arzeneikunde, *f.* medicina.

Arzeneikunst, *f.* arte medica.

Arzeneiladen, *m.* bottega del droghiere; it. spezieria.

Arzeneilich, *agg.* medicinale, medicale.

Arzeneimittel, *n.* rimedio, medicamento, medicina. §. einfache, zusammengesetzte Arzeneimittel, medicamenti, rimedj semplici, composti. §. rohe Arzeneimittel, droghe. It. *vedi* Arzenei.

Arzeneisachen, *f. pl.* cose, affari medicinali.

Arzeneitrank, *m.* [Mixtur], pozione, bevanda medicinale; it. mistura.

Arzeneiverständig, *agg.* esperto, pratico, versato in medicina.

Arzeneiwaare, *f.* droga. §. Arzeneiwaaren, *pl.* droghe.

Arzeneiwesen, *n. vedi* Medizinalwesen.

Arzeneiwissenschaft, *f.* medicina, arte medica.

Arzeneiwissenschaftlich, *agg.* medicinale, medicale.

Arzeneizettel, *m.* [Recept], ricetta. It. (an dem Glase), polizzino.

Arzt, *m.* [Doktor], medico, dottor di medicina. §. ein empirischer Arzt, medico empirico. §. ein schlechter Arzt, medicastro. §. ein rationeller Arzt, medico razionale.

Arztgebühr, *f.* mercede, paga del medico.

Aerztin, *f.* medichessa. It. moglie del medico.

Aerztlich, *agg.* del medico. §. ärztliche Hülfe, ajuto, assistenza d'un medico. §. ein ärztliches Gutachten, un parere del medico.

Arztlohn, *m. vedi* Arztgebühr.

Asant, *m.* der stinkende Asant, assa fetida. §. der wohlriechende Asant, assa dolce, benzoè.

Asbést, *m.* [Bergflachs, Steinflachs], asbesto, amianto. §. von Asbest, asbestino, di asbesto. §. ein Gewebe von Asbest tela asbestina.

Asbésten, *agg.* asbestino, di asbesto.

Asbéstkork, *m. T. de' Nat.* alcionio asbestino.

Ascaride, *f. T. de' Med.* ascaride.

Ascét, *m. Voce greca*, asceta.

Ascétisch, *agg.* ascetico. §. ascetische Werke, Bücher, opere, libri ascetici.

Asch, *m.* [Topf, Hafen], pentola; terrina. §. (zu Blumen), vaso da fiori.

Aschbaum, *m. vedi* Esche.

Aschblei, *n.* [Wismuth], bismuto.

Asche, *f. T. de' Nat. vedi* Ascher.

Asche, *f.* [*senza plur.*] (von Holz), cenere. §. Asche von verbranntem Papier, u. dgl., favolesca. §. vulkanische Asche, cenere vulcanica. §. glühende Asche, favilla, favillesca. §. ausgelaugte Asche, ceneraccio. §. zu Asche verbrennen, brennen, ridurre in cenere, incenerire. §. in Asche legen, ridurre in cenere, incenerire. §. zu Asche werden, incenerire, divenir cenere, ridursi in cenere. §. mit Asche bestreuen, spargere di cenere. §. geweihte Asche, cenere benedetta. §. im Sack und

in der Asche Buße thun, far penitenza vestendo un sacco sparso di cenere; far penitenza ne' cilicj, e nella cenere.

§. *Fam.* Einen mit ungebrannter Asche salben, caricare uno di legna secca, ungergli le spalle col bastone. §. *Fig.* das Feuer glimmt noch unter der Asche, il fuoco cova ancora sotto le ceneri. §. hier glimmt das Feuer unter der Asche, qui gatta ci cova. §. Asche der Todten, cenere, ceneri [de' morti]. §. die Asche der Todten beunruhigen, turbare, andare a rimuovere le ceneri de' morti. §. wir sind Staub und Asche, noi siamo terra e cenere, cenere e polvere.

Aesche, *f. vedi* Esche.

Aschenbad, *n. T. de' Chim.* bagno secco a cenere.

Aschenbrenner, *m.* colui che fa la cenere.

Aschenbrod, *n.* schiacciata, focaccia.

Aschenbrödel, *m.* cenerentola; serva sudicia; it. persona sudicia, sporca.

Aschenente, *f. vedi* Bergente.

Aschenfall, *m.* cantinetta, buca, dove cade la cenere.

Aschenfarbe, *f. vedi* Aschfarbe.

Aschenfarbig, *agg. vedi* aschfarbig.

Aschenfaß, *n.* rauniere; botte in cui si conservan le ceneri.

Aschenhaufe, *m.* mucchio di cenere. §. die ganze Stadt wurde in einen Aschenhaufen verwandelt, tutta la città fu ridotta in cenere.

Aschenkraut, *n. vedi* Aschkraut.

Aschenkrug, *m.* [Todtenurne], urna ceneraria.

Aschenkuchen, *m.* schiacciata, focaccia.

Aschenlauge, *f.* ceneraccio, ranno.

Aschenloch, *n. vedi* Aschenfall.

Aschensalz, *n. vedi* Laugensalz.

Aschenstöber, *m. T. de' Nat.* cono rustico (Schnecke).

Aschentopf, *m. vedi* Aschenkrug.

Aschentuch, *n.* [Laugentuch], cenerацiolo.

Aschenzieher, *m. T. de' Nat.* [Turmalin], turmalina [pietra preziosa].

Aescher, *m. T. de' Conc.* concia. §. *Per* Aescherfaß, *vedi.*

Aescherfaß, *n. T. de' Conc.* calcinajo.

Aeschergrube, *f. T. de' Conc.* calcinajo.

Aschermittwoche, / **Aschermittwochen**, *f.* il dì, mercoldì delle ceneri; il primo giorno di quaresima.

Aeschericht, *agg.* simile a, alla cenere.

Aeschern, *v. a.* (Holz), incenerire, ridurre in cenere.

2) *T. de' Conc.* eine Haut äschern, dar la concia a' cuoj, metterli nel calcinajo.

3) *T. eccles.* der Priester äschert, il prete dà le ceneri. §. sich äschern lassen, andare a prendere le ceneri [il mercoldì delle ceneri].

4) *vedi* abäschern.

Aschfarbe, *f.* color di cenere, grigio, cenericcio.

Aschfarben, / **Aschfarbig**, *agg.* cenerino, cenericcio, cenerognolo, del color di cenere.

Aschgrau, *agg.* e *n.* cenerognolo, bigio.

Aschicht, *agg.* simile alla cenere; ceneroso. §. aschichter Boden, terreno polveroso.

Aschig, *agg.* ceneroso, cosperso, sparso di cenere. §. aschiges Brod, pane incenerato.

Aschkraut, *n. T. de' Bot.* cineraria.

Aschlauch, *m. T. de' Bot.* scalogna.

Aschlerche, *f. T. de' Nat.* cenerilla.

Aschmeise, *f. T. de' Nat.* cingallegra.

Aschwurz, *f. vedi* Diptam.

Aschzinn, *n. vedi* Wismuth.

Aesen, *v. n. T. de' Cacc.* (vom Wilde), *vedi* aaßen.

Aesung, *f. T. de' Cacc.* (vom Hirsche), pastura bandita.

Aesópisch, *agg.* die äsopischen Fabeln, favole di Esopo.

Aespe, *f. vedi* Espe.

Aspéct, *m. T. degli Astron.* die Aspecten, gli aspetti.

§. *Fig.* die Aspecten sind gut, vi sono buone apparenze.

Asper, *m.* (türkische Münze), aspro.

Asphált, *n.* [Judenpech, Bergpech], asfalto.

Asphodille, *f.* / **Asphodíllwurz**, *f.* *T. de' Bot.* asfodillo.

Aspiratión, *f. lat.* [Hauchlaut], aspirazione.

Aspiríren, *v. a.* (ein Worte), aspirare.

Aß, *n.* (auf Würfeln, Karten), asso. §. beide Asse (beim Würfeln), ambo gli assi, ambassi. §. vierzehn Asse (im Piketspiele), quattordici d'assi.

2) (ein Gold-, Silbergewicht), grano [la sessantesima parte del peso d'un zecchino].

Aeßen, *v. n. T. de' Cacc.* e sich äßen [weiden, fressen], pascolare, pasturare.

Assecuránt, *m.* [Versicherer], assicuratore.

Assecuránz, *f. Voce lat.* [Versicherung], assicuranza, assicurazione.

Assecuránzcompagnie, *f.* [Versicherungsgesellschaft], compagnia di assicuranza.

Assecuránzpolice, *f.* polizza, cedola d'assicuranza.

Assecuranzprämie, *f.* premio legato.

Assecuríren, *v. a.* [versichern], assicurare [una nave, casa ec.].

Assel, *f.* [Kellerwurm], porcellino terrestre.

Assen, *v. n. vedi* äßen.

Asséssor, *m. Voce lat.* [Beisitzer], assessore.

Assessorát, *n.* [Beisitzeramt], assessorato.

Assignát, *n.* / **Assignatión**, *f.* [Staatsanweisung, Papiergeld], assegnato, cedola, polizza.

Assigniren, *v. a. vedi* anweisen.

Assise, *f.* seduta straordinaria della corte.

Assisenhof, *m.* corte di giustizia.

Assistént, *m. lat.* [Gehülfe, Beistand], assistente.

Assonánz, *f. T. de' Poet.* [unvollkommener Gleichlaut], assonanza.

Ast, *m.* (eines Baumes), ramo. §. ein frecher Ast, *T. de' Giard.* rigoglio. §. die sämmtlichen Aeste, le frasche. §. Aeste treiben, ramificare. §. sich in Aeste ausbreiten, theilen, ramificarsi, diramarsi. §. ein belaubter Ast, frasca. §. ein kleiner Ast, ramicello, ramiscello; rametto, ramuccio. §. ein junger, dünner Ast, vermena. §. ein kleiner, buschiger Ast, frasconcino. §. die dürren Aeste aushauen, potare, rimondare gli alberi. §. die Aeste behauen, diramare, rimondare gli alberi. §. mit Aesten bedecken, infrascare, coprire di rami.

§. sich auf einen Ast setzen, *T. de' Falc.* posarsi su d'un ramo, imbroccare.

§. *Fig. vedi* Zweig.

2) ein Ast im Holze, nodo, nocchio nel legno. §. ein Bret voller Aeste, un' asse nodoso, pien di nodi.

Astblatt, *n. T. de' Bot.* foglia del ramo.

Aestchen, *n. dim.* di Ast, ramicello, rametto, ramuccio.

Aster, *f.* [Sternblume], astere, astero.

Astérie, *f. T. de' Nat.* [Sternstein], asteria.

Aesterich, *n.* [Estrich], lastricato. §. ein gegoßnes Aestrich, pavimento di gesso, di malta. §. ein Aesterich schlagen, fare, mazzerangare un pavimento.

Asteríscus, *m.* asterisco.

Asthenie, *f. T. de' Med.* [Schwäche], astenia.

Asthénisch, *agg. T. de' Med.* [kraftlos, schwach], astenico.

Aesthétik, *f. Voce greca*, estetica.

Aesthétiker, *m.* estetico.

Aesthétisch, *agg.* estetico.

Asthma, *n. T. de' Med.* [Engbrüstigkeit], asma.

Asthmátiker, *m.* [Engbrüstiger], asmatico, che patisce d'asma.

Asthmátisch, *agg.* [engbrüstig], asmatico.

Astig, / **Aestig**, *agg.* ramoso, ramoruto. It. astiges Holz, legno nodoso, bernoccoluto.

Astkreuz, *n. T. d'Arald.* croce noderosa.

Aestling, *m. T. de' Falc.* uccellotto di rapina che va di frasca in frasca.

Astloch, *n.* buco d'un nodo d'albero.

Astlos, *agg.* senza frasche, rami, diramato.

Astrich, *m. vedi* Aesterich.

Astrognosie, *f. Voce greca* [Sternkenntniß], astrognosia, conoscenza delle stelle.

Astrognósisch, *agg.* astrognosico.

Astroit, *m. T. de' Nat.* [Sternkoralle, Drachenstein], astroite.

Astrolábium, *n. T. degli Astr.* [Winkelmesser], astrolabio.

Astrológ, *m. Voce greca* [Sterndeuter], astrologo.

Astrologie, *f. Voce greca* [Sterndeuterei], astrologia.

Astrologisch, *agg.* astrologico.

Astronóm, *m. Voce greca* [Sternkundige], astronomo.

Astronomie, *f. Voce greca* [Sternkunde], astronomia.

Astronómisch, *agg.* [sternkundig], astronomico.

Astschnitt, *m. T. d'Arald.* divisione per mezzo d'una linea ramosa.

Astständig, *agg. T. de' Bot.* (von Blättern, Blumen), che sta attaccato al ramo.

Astvoll, *agg. vedi* ästig.

Astwerk, *n.* frasche, frascume.

Asyl, *n. Voce greca* [Zufluchtsort], asilo.

Atheísmus, *m.* / **Atheisterei**, *f.* [Gottesleugnung], ateismo.

Atheíst, *m. Voce greca* [Gottesleugner], ateista, ateo.

Atheístisch, *agg.* [gottesleugnerisch], ateistico.

Athem, *m.* fiato, alito, respiro; it. lena, alena. §. stinkender, übelriechender Athem, fiato fetente, puzzolente. §. er hat einen übelriechenden Athem, gli pute, puzza il fiato. §. Athem holen, schöpfen, tirare, prendere il fiato, rifiatare, respirare. §. *Fig.* wieder Athem schöpfen, riprendere fiato; riaversi. §. er hat keinen freien Athem, egli è un asmatico. §. ein schwerer Athem, difficoltà di respiro; it. asma; lena munta, affannata. §. den Athem an sich halten, ritenere il fiato. §. viel Athem, einen langen Athem haben, aver molta lena. §. einen kurzen Athem haben, aver lena corta, affannata. §. sich außer, aus dem Athen laufen, correre a perdere il fiato, a basta lena. §. Einen in, außer Athem setzen, far correre uno a perdita di fiato. §. Einen in Athem erhalten, tenere uno in esercizio, in moto. §. ganz außer Athem kommen, den Athem verlieren, perdere il fiato. §. wieder zu Athem kommen, riprendere il fiato. It. *Fig.* riprendere il fiato, riaversi. §. sich außer Athem schreien, sfiatarsi a forza di gridare. §. den Athem benehmen, togliere il respiro. §. der Athem ist ihm ausgegangen, ha dato gli ultimi respiri, è morto. §. er holt kaum noch Athem, respira appena, non ha che un filo di respiro. §. den letzten Athem von sich geben, rendere l'ultimo spirito. §. Etwas in einem Athem hersagen, dire, recitare q. c. tutto d'un fiato. §. vor Schmerz den Athem an sich halten, succiare per grave dolore.

Athembar, *agg.* athembare Luft, aria respirabile, da respirare.

Athemholen, *n.* il respirare, il pigliar fiato, la respirazione. §. ein beschwerliches Athemholen, respirazione oppressa; bolsaggine. §. das Athemholen wird ihm schwer, respira con difficoltà, a stento, egli tira il fiato difficoltosamente.

Athemlos, *agg.* sfiatato, anelante.

Athemlos, *avv.* sfiatato, anelante. §. sich athemlos laufen, correre a basta lena, a perdere il fiato.

Athemlosigkeit, *f.* il non aver respiro, l'essere senza respiro, sfiatato. It. *T. de' Med.* apnea.

Athemzug, *m.* fiato, respiro. §. *Fig.* getreu bis zum letzten Athemzug, fedele fino all' ultimo respiro, fino alla morte.

Aether, *m.* [Himmelsluft], etere. §. der blaue Aether, la volta azzurra del cielo.

2) *T. de' Chim.* [Naphta], etere.

Aethérisch, *agg. Voce poet.* etereo. §. das ätherische Gewölbe, la volta celeste, del cielo.

2) *T. de' Chim.* eine ätherische Flüssigkeit, ein ätherisches Oel, fluido, oglio etereo.

Aethiologíe, *f. T. de' Med.* etiologia.

Athlét, *m. Voce greca* [Wettkämpfer], atleta.

Athlétisch, *agg.* atletico. §. eine athletische Gestalt, statura atletica, gigantesca.

Athmen, *v. n.* respirare, fiatare, rifiatare. It. alitare. §. leicht, schwer athmen, respirare facilmente, con difficoltà. §. noch athmet er, er wird aber bald sterben, respira, rifiata ancora, ma spirerà ben presto. §. Alles, was athmet [lebt], tutto ciò che respira, che ha vita.

§. *Poet.* leise athmete die Abendluft durch das Thal, dolcemente spirava il zefiretto vespertino attraverso la valle. §. ein süßer Blumenduft athmet in diesem Gemach, in questa stanza si spande, esala una dolce fragranza di fiori.

2) *v. a. Per* einathmen, respirare; it. *T. de' Fisiol.* inspirare. §. eine gesunde Luft athmen, respirare un' aria sana.

§. *Fig. Poet.* Alles athmet hier Frieden und Ruhe, quì tutto respira pace e quiete.

3) *Per* ausathmen, ausdünsten, *vedi.*

Atlaß, *m.* (Seidenzeuch), raso.

2) (Landkartensammlung), atlante, raccolta di carte geografiche.

3) *T. degli Arch.* e *Mitol.* atlante.

4) *T. degli Anat.* [Träger], atlante.

Atlaßart, *f.* auf Atlaßart weben, tessere a foggia del raso.

Atlaßartig, *agg.* lustro come il raso, simile al raso.

Atlaßband, *n.* nastro, fettuccia di raso.

Atlassen, *agg.* di raso, fatto di raso.

Atlaßerz, *n. T. de' Nat.* malachite.

Atlaßweber, | *m.* fabbricante di
Atlaßwirker, | raso.

Atmométer, *m. T. de' Fis.* [Ausdünstungsmesser], atmometro.

Atmosphäre, *f. Voce greca* [Luftkreis, Dunstkreis], atmosfera.

Atmosphärisch, *agg.* atmosferico, dell' atmosfera.

Atóm, *m. Voce greca* [Sonnenstäubchen, Urstofftheilchen], atomo.

Atómenlehre, *f. vedi* Atomistik.

Atomíst, *m. T. de' Fil.* atomista.

Atomístik, *f. T. de' Fil.* atomismo.

Atoníe, *f. T. de' Med.* [Abgespanntheit], atonia.

Atoút, *m. Voce francese, vedi* Trumpf.

Atramentstein, *m.* atramentario.

Attachíren, *v. a. Voce francese,* aggiungere; legare. §. sich an Einen attachiren, prendere dell' attaccamento per una persona.

Attachírt, *part.* des Vorigen, *vedi* zugethan.

Attaquíren, *v. a. Voce francese, vedi* angreifen, anfallen.

Attést, | *n. Voce lat.* [Zeugniß],
Attestát, | attestato, certificato.

Attestíren, *v. a.* [bezeugen], attestare, certificare, testificare.

Attich, *m. T. de' Bot.* ebbio, ebulo.

Attichbeere, *f.* coccola di ebbio, di ebulo.

Attisch, *agg.* [athenisch, athenienisch], attico. §. attisches Salz, attischer Witz, sale attico.

Attitúde, *f. Voce francese,* atteggiamento, positura, giacitura.

Attrapíren, *Voce francese, vedi* ertappen, erwischen. It. anführen.

Attribút, *n. Voce lat.* [Beizeichen, Eigenschaft], attributo.

Atzel, *f.* [Perrücke], capelli posticci; parrucchino.

2) *Per* Elster, *vedi.*

Aetzbar, *agg.* che può esser corroso.

Aetzbarkeit, *f.* qualità di ciò che può esser corroso.

Aetzdruck, *m. T. degl' Inc.* prima prova.

Atzen, | *v. a.* [speisen, zu essen
Aetzen, | geben], cibare, dar a mangiare. It. (von Vögeln), imbeccare.

§. *T. de' Cacc.* das Wild ätzen, adescare il selvaggiume.

Aetzen, *v. a.* corrodere. §. das Scheidewasser ätzt die Metalle, l'acqua forte corrode i metalli.

§. *T. de' Chir.* das wilde Fleisch ätzen [wegätzen], cauterizzare la carne morta.

§. *T. degl' Inc.* in Stahl, in Kupfer ätzen, intagliare, incidere all' acqua forte, sull' aciajo, sul rame. §. ein geätztes Blatt, rame inciso all'acqua forte.

Aetzend, *part. att.* corrosivo, caustico. §. ein ätzendes Mittel, un corrosivo, un caustico.

Atzgeld, *n. T. de' Leg.* paga pel mantenimento d'un carcerato.

Aetzgrund, *m. T. degl' Inc.* fondo [di cera, o di vernice].

Aetzkraft, *f.* virtù, forza corrosiva.

Aetzkunst, *f.* arte d'incidere all' acqua forte.

Aetzlauge, *f.* liscia, lisciva caustica.

Aetzmittel, *n.* un corrosivo, un caustico.

Aetzpulver, *n.* polvere corrosiva.

Aetzstahl, *m. T. degl' Inc.* bulino.

Aetzwasser, *n. T. degl' Inc.* acqua forte. §. *T. de' Chir.* acqua fagedenica.

Au, *interj.* (des Schmerzes), au! au weh! ohi! ohime!

Au, *f. vedi* Aue.

Auch, *conj.* anche, ancora, pure; del pari, parimente. §. du willst es, und ich auch, tu lo vuoi, ed io pure lo voglio. §. sie versprach mir auch das, ella mi promise ancor questo. §. ich auch nicht, anch'io nò; ed io nemmeno. §. er wird kommen, oder auch nicht, egli verrà, e forse nò; chi sa, se viene, o nò. §. sage es ihr auch, auch ihr, dillo pure, parimente a lei. §. dieses Tuch ist sehr fein, es kostet auch viel Geld, è vero che questo panno è molto fino, costa però molto, è molto caro però. §. ein gutes Kind soll gehorsam sein, auch bist du es, un buon fanciullo deve esser ubbidiente, e tu lo sei. §. auch das will ich thun, ancor questo farò, voglio fare persino questo. §. sie kann wol zwanzig, auch zwei= und zwanzig Jahre alt sein, ella può aver venti anni, ma forse pur venti due. §. er ist kenntnißreicher wie sein Bruder, aber auch älter, egli ha più conoscenze di suo fratello, egli altresì ha qualche anno di più, è altresì maggiore. §. ist auch kein großer Gewinn dabei, so macht es Einem doch Ehre, quand' anche non ci si guadagni molto, fa però onore. §. was auch der Grund hiervon sei, qualunque ne sia il motivo. §. wer auch, wer es auch sei, chiunque sia, chicchessia, sia chi si voglia. §. was er auch gesagt haben mag, checchè abbia potuto dire. §. wenn auch, quand' anche, seppure, benchè. §. wenn er auch arm ist, so ist er doch ehrlich, quantunque sia povero, egli è però onorato, probo. §. wenn er ihn nur auch gefunden hat, seppure l'ha trovato. §. ist es auch wahr? è egli poi

vero? §. nicht nur du, sondern auch er, non solo tu, ma parimente, pure egli. §. jetzt ist auch Zeit zum Lachen (ironisch), adesso sì, che è tempo di ridere. §. er hat tüchtige Prügel bekommen, was hatte er auch sich in den Streit zu mischen [warum mischte er sich auch in den Streit]? egli ha toccato delle gran busse, che aveva però egli a mischiarsi in questa lite. perchè s'è andato a intricare in questa rissa §. ich habe keine Lust auszugehen, auch ist es zu spät, non ho voglia d'uscire, e poi è troppo tardi.

Auctión, *f. Voce lat.* [Versteigerung], vendita sotto l'asta, all' incanto, vendita pubblica. §. in der Auction mitbieten, offerire all' incanto.

Auctionár, Auctiónscommissarius, *m.* commissario di vendite pubbliche. It. *vedi* Ausrufer.

Audiénz, *f. Voce lat.* [Gehör], udienza. §. Audienz ertheilen, geben, dare udienza. §. Audienz erhalten, ottenere udienza. §. seinen Gedanken Audienz geben, profondarsi ne' suoi pensieri; riflettere seriosamente a q. c.

Audiénzsaal, *m.* Audienzzimmer, *n.* sala d'udienza.

Auditeúr, *m. Voce francese* [Feldrichter, Kriegsrichter], auditore; giudice militare.

Auditórium, *n.* [Hörsaal], auditorio. It. *Per* Zuhörer, auditorio, gli ascoltatori.

Aue, *f. Voce poet.* pianura fertile, prato, prateria. §. die beblümten Auen dieses Thales, i prati fioriti, le fiorenti praterie di questa valle.

2) *vedi* Anger.

3) (ein fließendes Wasser), rivo, fiume.

Auenhirsch, *m.* cervo comune.

Auerhahn, *m.* urogallo, gallo cedrone, gallo di montagna.

Auerhahnbeller, *m. T. de' Cacc.* cane d'andar a caccia agli urogalli.

Auerhenne, *f.* urogallina, gallina di montagna.

Auerkalb, *n.* vitello dell'uro.

Auerkuh, *f.* vacca salvatica, femmina dell' uro.

Auerochs, *m.* uro, toro salvatico.

Auf, *prep.* [col dativo nel significato di stare o d'essere in un luogo, o d'agire su la superficie di q. c.], su, sopra, in, a, per. §. auf dem Baume, auf einem Steine sitzen, star seduto, sedere su d'un albero, su d'una pietra. §. auf dem Tische liegen, stare sulla, sovra la tavola. §. setze die Schüssel, die dort auf dem Schranke steht, auf jenen Tisch, metti su questa tavola quel piatto che sta là su l'armadio. §. auf einer Insel, auf dem Lande leben, vivere in un isola, alla campagna. §. er befindet sich auf dem Thurme, auf dem Schlosse, auf dem Tanzboden, sta, trovasi su la torre, a palazzo, nella sala di ballo. §. auf der Reise, per, in viaggio. §. er ist auf der Reise gestorben, è morto in viaggio. §. er hat mir auf seiner Reise geschrieben, m'ha scritto essendo in viaggio. §. auf der Straße, nella, sulla strada. §. auf der Jagd, auf einer Hochzeit sein, essere alla caccia, alle nozze. §. auf dem Wege sein, essere in via, per istrada, esser avviato, inviato [per andare a]... §. kein Hemd auf dem Leibe haben, non aver camiscia indosso, addosso. §. auf beiden Augen blind sein, esser cieco de' due occhi, d'entrambi gli occhi. §. auf dem Bauche liegen, giacere sul ventre. §. auf dem Hintern sitzen, sedere, star seduto. §. Einen auf den Knien beschwören, scongiurare alcuno inginocchioni. §. auf den Händen gehen, andar su le mani [a gambe levate]. §. er stand auf der Brücke, auf dem Felde, auf dem Markte, egli stava sul ponte, al campo, in piazza. §. ich war auf meiner Stube, io era nella mia stanza? §. ist kein Brief für mich auf der Post? non c'è alcuna lettera per me alla posta? §. auf dem Wasser, auf einem Schiffe, auf einem Schlitten fahren, andare per acqua, in barca, in islitta. §. auf der Stelle, nel momento, subito subito; su due piedi. §. auf dem Sprunge stehen, zu... essere in sul punto, in procinto di... §. auf frischer That, sul fatto, in fragranti. §. auf dem Waldhorne, der Trompete blasen, suonare il corno, la trombetta. §. auf der Geige, Laute, auf dem Klaviere spielen, suonare il violino, il liuto, il clavicembalo. §. die Sache beruht auf mir, la cosa sta in me, è addossata a me, tocca a me a decidere. §. auf einer Forderung bestehen, persistere in una inchiesta. §. auf seinem Kopfe, seiner Meinung bestehen, ostinarsi nella sua opinione, intestarsi. §. Etwas auf dem Kopfe tragen, portare q. c. in [sulla testa]. §. Einen auf den Schultern tragen, portare uno su le spalle. §. Etwas auf dem Herzen tragen, portare q. c. sul suo cuore, in petto. It. *vedi* Herz. §. auf der rechten, auf der linken Seite, auf beiden Seiten, a destra, a sinistra, da ambe i lati, dalle due parti. §. er ist auf meiner Seite, egli è dalla, della parte mia.

2) [coll' accusativo, disegnando un movimento a, o in un luogo], a, su, in su, in, per. §. auf einen Felsen, Baum u. s. w. steigen, salire una rocca, salire in sull' albero. §. Etwas auf den Tisch setzen, mettere, porre q. c. sulla tavola. §. auf die Post, auf das Rathhaus, auf das Schloß gehen, andare alla posta, alla curia, a palazzo. §. auf das Land reisen, andare alla, in campagna. §. auf einen Ball, eine Hochzeit gehen, andare ad un ballo, alle nozze. §. auf den Markt gehen, andare al mercato. §. auf den Boden werfen, gettare, buttare a, per terra. §. auf die Nase fallen, cascare sul naso, dar del naso in terra. §. Einen auf den Kopf schlagen, dar ad uno delle botte in testa, dargli in testa. §. Einen auf die Finger klopfen, dare ad alcuno in su le dita. §. sich auf die Seite, auf den Bauch, auf das Ohr legen, mettersi da un lato, bocconi; appoggiare il capo da una parte. §. auf die Galeeren kommen, esser condannato in, alle galere. §. auf die Welt kommen, venire al mondo, nascere. §. sich auf die Beine machen, avviarsi, mettersi in via. §. sich auf eine Bank setzen, porsi, mettersi a sedere sul banco. §. auf Sand bauen, fabbricare in sull' arena. §. auf Einen bauen, far capitale, fidarsi di uno. §. auf Einen zugehen, andare verso uno. §. auf die Stadt zugehen, andare verso la, alla volta della città. §. das Haus geht auf den Markt, das Fenster geht auf den Hof, la casa dà, mette sulla piazza, la finestra dà sul cortile. §. es geht auf sechs [Uhr], sono le cinque passate. §. es ist ein Viertel auf eins, drei Viertel auf drei, è un quarto dopo mezzo giorno, dopo mezza notte, sono le due e tre quarti. §. sich auf Etwas verstehen, esser conoscitore di, esperto in q. c., saper fare q. c. §. Etwas auf Borg nehmen, prender q. c. in, ad imprestito, a conto, in credito. §. das hat nichts auf sich, non fa niente, non vuol dir, non conta nulla. §. ein Gedicht auf Etwas, eine Satyre auf Einen machen, fare un poema sopra... fare una satira contro alcuno.

3) *Fig.* a) [quando l'oggetto di cui si parla è la causa dell' azione, la comprende in se, o vien pensata come una conseguenza della stessa], su, a, di, da, per, *p. e.* auf einen Hieb abhauen, auf einen Zug austrinken, tagliare d'un colpo, bere ad un tratto. §. auf Etwas stolz sein, andare, essere superbo di q. c. §. auf den Wink bereit stehen, star pronto al cenno. §. es kommt auf mich an, questa cosa dipende da me. §. auf deine Gefahr, auf meine Kosten, a tuo rischio, a spese mie. §. es that es auf meine Bitte, lo fece, mosso dalle mie preghiere. §. auf sein Verlangen, a sua richiesta. §. auf Befehl des Königs, per ordine regio, d'ordine del re. §. auf Einen bekennen, confessare uno complice. §. auf mein Wort, auf meine Ehre, su la mia parola, su la mia fede, sul mio onore. §. sagen Sie mir auf Ihr Gewissen, mi dica in coscienza sua, su la sua coscienza. §. sich auf Gnade und Ungnade ergeben, rendersi a discrezione. §. auf dies Geschrei liefen Alle herzu, a tali grida tutti v'accorsero.

b) [per disegnare lo scopo, il fine], a, per, *p. e.* auf Beute ausgehen, andare a far preda, bottino. §. er geht auf mein Verderben, auf Lug und Trug aus, egli tende, mira alla mia rovina, va macchinando frodi e inganni. §. Etwas auf den Vorrath machen, far q. c. per provvedimento. §. ich lade Sie zu heute Abend auf eine Suppe, auf ein Butterbrod ein, io la invito sta sera a mangiare un bocconcino con me.

c) [per determinare i limiti d'un'azione, o d'un movimento], a, per; circa. §. auf den Mittag, Abend, a mezzodì, alla sera. §. ich bin auf morgen eingeladen, domani sono invitato. §. essen Sie morgen bei mir, ich danke, auf morgen bin ich eingeladen, pranzi domani con me, la ringrazio, per domani sono invitato. §. Vorrath auf viele Jahre, provvisione per molti anni. §. auf immer, per sempre. §. auf einmal, in una volta; it. subito, tutto in un botto. §. bis auf Wiedersehn, fino a quando ci rivedremo; a buon rivederci. §. auf die Stunde, Minute, appuntino, all'ora precisa, senza preterire un minuto. §. ein Glas bis auf die [zur] Hälfte leeren, vuotare un bicchiere sino alla metà. §. Einen bis auf den Tod ärgern, bis auf das Blut quälen, inquietare uno a morte, tormentarlo fino agli ultimi estremi. §. Alles auf ein Haar wissen, sapere tutto sino ad un pelo. §. auf den Tod [krank] liegen, esser malato a morte. §. es sind auf [gegen] hundert Meilen bis dahin, fin là vi sono circa

cento miglia. §. es waren auf [an, gegen] dreitausend Personen gegenwärtig, vi erano presenti circa, all' incirca tre mila persone. §. man rechnete zehn Thaler, zwei Pfund auf die Person, si contarono dieci talleri, due libbra a testa. §. sechszehn Unzen gehen auf das Pfund, dreißig Groschen auf den Thaler, sedici once fanno una libbra, trenta grossi fanno un tallero.

d) [per esprimere il modo, la maniera con cui si fa una cosa], a, per, in, sopra, di, *p. e.* Schuld auf Schuld häufen, commettere una colpa dietro l'altra, accumulare peccati sopra peccati. §. ein Unglück folgte auf das andere, sopravvenne disgrazia sopra disgrazia. §. auf das Essen schlafen, spazieren gehen, dormire dopo il pranzo, andare a far quattro passi dopo aver mangiato. §. es folgte Blitz auf Blitz, Schlag auf Schlag, seguì un fulmine dietro l'altro, fulmine sopra fulmine, un tuono dietro l'altro. §. auf diese Art, diese Weise, in, a, di questo modo, a, di questa maniera. §. auf das geschmackvollste gekleidet, vestito all' ultimo gusto. §. Einen auf's [das] beste bewirthen, trattare uno al miglior modo, eccellentemente. §. auf's neue, di nuovo, di bel nuovo. §. aufs höchste, aufs schlimmste, al sommo, alla peggio, a peggio andare. §. auf englische, französische, italienische u. s. w. Art, alla Inglese, Francese, Italiana ec. §. das heißt auf Deutsch.... in Tedesco si chiama, si dice.... §. auf [unter der] die Bedingung, daß .... a [sotto] condizione, che.... §. wir werden auf [über] Dresden reisen, noi andremo per Dresda.

4) *avv.* su, in su, da. §. Berg auf gehen, andare su per la salita; montare. §. auf und ab [nieder] gehen, andar in su e in giù, far la volta del lione. §. etliche Gulden auf und ab, qualche fiorino più o meno. §. von Jugend auf, fin da giovine, fin dalla culla. §. dieser General hat von unten auf gedient, questo capitano ha percorso ogni grado, ha cominciato col servire da semplice soldato. §. Einen von unten auf rädern, arrotare uno vivo da' piedi, in su. §. auf sein, esser fuor di letto, alzato, levato. §. wohl auf sein, star bene [di salute]. §. macht die Thür auf, die Thür steht auf, aprite la porta, la porta sta aperta.

§. *T. di Mar.* der Anker ist auf und nieder, l'ancora sta a picco.

5) *interj.* auf! auf! auf, meine Freunde! su! su! amici miei!

6) *conj.* auf daß, auf damit, acciò, acciocchè, affinchè.

Aufackern, *v. a.* [ein Feld], arare un campo per la seconda volta; it. fendere, rompere col vomero.

Aufarbeiten, *v. a.* (allen Vorrath), impiegare, adoperare, consumare a forza di lavorare.

2) eine Thür, ein Schloß aufarbeiten, sforzare una porta, una serratura.

§. *Fig.* sich die Hände aufarbeiten, spellarsi le mani a forza di lavorare. §. das Eis aufarbeiten, rompere, fendere il ghiaccio.

3) ein Kleid, einen Tuchrock u. dgl. aufarbeiten, rifare, raffazzonare un abito di panno ec.

4) sich vom Boden aufarbeiten, rialzarsi, levarsi da terra con, degli sforzi.

Aufathmen, *v. n.* respirare di nuovo; trarre un profondo respiro. §. *Fig.* jetzt athme ich erst wieder auf, ora sì, che respiro, che comincio a respirare.

Aufätzen, *v. a.* (eine Zeichnung auf eine Kupferplatte, einen Stein), incidere all' acqua forte.

2) ein Geschwür aufätzen, aprire un apostema con un corrosivo, cauterio.

Aufbacken, *v. a.* (altes Brod), ricuocere, cuocere di nuovo.

2) *Per* verbacken, *vedi.*

3) *v. a. vedi* anbacken.

Aufbahren, *v. a.* (Steine u. dergl.), mettere in sulla bara. §. einen Verwundeten, Todten aufbahren, mettere un ferito, un morto in su la bara, in sul feretro.

Aufballen, *v. a.* ammassare, ammontare le balle.

2) die Waaren aufballen, sballare le mercanzie.

Aufbansen, *v. a.* (die Garben, das Heu), ammontare, ammassare nel granajo.

Aufbau, *m.* (eines zerstörten Gebäudes), il riedificare, il rifabbricare.

Aufbauen, *v. a.* [bauen, errichten], fabbricare, edificare, costruire, erigere. §. wieder aufbauen, riedificare, rifabbricare. §. ein Schaffot aufbauen, alzare un palco, una forca.

Aufbauer, *m. vedi* Erbauer.

Aufbaumen, *v. n. T. de' Cacc.* (vom Luchs, Bäre), arrampicarsi su per un albero; it. (von Vögeln), inalberare.

Aufbäumen, *v. a. T. de' Tess.* [den Aufzug], avvolgere sopra il subbio.

2) sich aufbäumen (bäumen), innalberarsi, impennarsi.

3) *T. de' Min.* es bäumt sich ein Knauer auf, apparisce una rocca dura.

Aufbauschen, } *v. a.* [aufblasen],
Aufbausen, } gonfiare, abbottare.

2) *v. n.* (von Kleidern), gonfiare, sollevarsi.

Aufbeben, *v. n. poet.* alzarsi tremando.

Aufbefinden, *v. n.* [sich], esser levato, in piedi [fuori di letto].

Aufbehalten, *v. a.* (den Hut, die Mütze), guardare, tenere in capo, restare coperto.

2) *Per* aufbewahren, *vedi.*

Aufbeißen, *v. a.* frangere, rompere co'denti. It. [Nüsse u. s. w.], acciaccare. §. der Hund hat ihm eine Ader aufgebissen, il cane gli ha stracciato una vena.

2) das Scheidewasser hat mir die Haut aufgebissen, l'acqua forte m'ha corroso la pelle.

Aufbeizen, *v. a. vedi* aufätzen.

Aufbersten, *v. n.* [bersten], crepare, scoppiare far crepacci, screpolare, spaccarsi. §. bei großer Kälte bersten die Lippen auf, quando fa un eccessivo freddo le labbra si screpolano.

2) *v. a.* der Frost hat die Erde aufgeberstet, il freddo ha fatto screpolare, fendere il terreno.

Aufberstung, *f.* il crepare, lo scoppiare, lo screpolare.

Aufbetten, *v. n.* e *v. a.* das Bett aufbetten, metter su, piantare un letto.

Aufbeugen, *v. a. vedi* aufbiegen.

Aufbewahren, *v. a.* (Obst, u. dgl.), conservare, serbare. §. diese Früchte lassen sich nicht lange aufbewahren, queste frutta non si conservano bene, non sono di buona conserva.

§. *Fig.* wer weiß, wozu mich das Geschick noch aufbewahrt, zu was für Schicksalen ich noch aufbewahrt bin, chi sa, a che mi ha serbato il destino, a quali peripezie mi ha serbato la sorte.

Aufbiegen, *v. a.* [in die Höhe biegen], piegare all'insù.

2) aprire a forza di piegare.

Aufbieten, *v. a.* [Truppen, die Jugend], invitare, chiamare a pigliare le armi. §. den Adel, die Ritterschaft aufbieten, mandar bando di guerra alla nobiltà. §. das Volk in Masse aufbieten, radunare il popolo, far gente, far prender le armi al popolo. §. die zum Kriegsdienste Aufgebotenen, i coscritti, le reclute.

§. *Fig.* Alles, alle seine Kräfte aufbieten, impiegare tutte le sue forze, fare il suo possibile, fare ogni sforzo. §. sie bot alle ihre Reize auf, ihn zu fesseln, fece mostra, spiegò tutti i suoi vezzi per prenderlo al laccio d'amore.

2) ein Paar Verlobte aufbieten, proclamare, pubblicare gli sposi. §. sie sind heute zum dritten Male aufgeboten worden, oggi sono stati pubblicati per la terza volta.

3) ein Pfand aufbieten, invitare alcuno a riprendere il suo pegno.

4) *Per* ausbieten, *vedi.*

5) *Fam.* Einen aufbieten, svillaneggiare, vituperare alcuno. §. sich von einem gemeinen Weibe aufbieten lassen, farsi ingiuriare, dir villanie da una donnaccia.

Aufbietung, *f. vedi* Aufgebot. It. mit Aufbietung aller seiner Kräfte, col fare ogni sforzo, con impiegare tutte le sue forze.

Aufbinden, *v. a.* legare su. §. Einem Pferde den Mantelsack aufbinden, legare la valigia su la groppa del cavallo. §. ein Läppchen auf eine Wunde aufbinden, mettere una pezzetta su d'una ferita, e fasciarla.

§. *Fig.* Einem Etwas aufbinden, darne a bere ad alcuno, dargli ad intendere q. c.

2) den Schweif des Pferdes, die Haare, den Rock aufbinden, annodare la coda del cavallo, i capelli, succingere la gonnella.

3) das Getreide aufbinden, legare i covoni e ammucchiarli.

4) die Garben aufbinden, disciorre, sciogliere i covoni. §. einen Sack, ein Bündel aufbinden, sciogliere il sacco, aprire, snodare un fardello. §. einen Ballen aufbinden, disfare una balla; sballare. §. eine Wunde aufbinden, sfasciare una piaga.

Aufblähen, *v. a.* gonfiare, enfiare.

§. *Fig.* sich aufblähen, insuperbirsi, gonfiarsi. §. das Glück hat ihn aufgebläht, la fortuna l'ha fatto divenir albagioso, l'ha insuperbito.

Aufblähung, *f.* gonfiamento, gonfiagione; enfiagione; it. *Fig. vedi* Aufgeblasenheit.

Aufblasen, *v. a.* (einen Ballon) gonfiare; empiere di fiato, d'aria. §. diese Taube hat ihren Kropf aufgeblasen

questo piccione ha enfiato il gozzo. §. die Backen aufblasen, gonfiare, abbottar le guance. §. ein Kalb, einen Hammel aufblasen, abbottare, gonfiare un vitello, un castrato. §. der Frosch bläst sich auf, la ranocchia s'abbotta.

§. *Fig.* sich aufblasen, intumidirsi, gonfiarsi, alzar la cresta, le corna.

2) die Blätter eines Buches aufblasen, soffiare ne' fogli d'un libro per distaccarli.

3) den Staub aufblasen, far sollevare la polvere col soffio. §. der Sturm blies das Meer auf, la tempesta gonfiò il mare.

4) *Per* anblasen, *vedi.*

5) ein Stückchen aufblasen, suonare un' arietta [su la trombetta e simili]. §. Einen aufblasen, destare uno col suonar la trombetta, e simili.

6) *v. n.* zum Tanze aufblasen, accompagnare una danza con la trombetta e simili. §. zur Tafel blasen, suonare [la trombetta e simili] mentre un pasto. §. Trompeter blaset eins auf! trombetti, suonateci q. c.! It. *vedi* aufgeblasen.

Aufblasung, *f.* gonfiamento, gonfiagione, il gonfiare, l'empier di vento.

Aufblättern, *v. a.* (ein Buch), squadernare, scartabellare. §. eine blühende Rose aufblättern, schiudere le foglie d'una rosa in soffiandovi. §. ein neugebundenes Buch aufblättern, separare, distaccare i fogli d'un libro legato di fresco.

2) *Per* aufschlagen, nachschlagen, *p. e.* eine Stelle in einem Buche aufblättern, scartabellare un libro per cercarvi un passaggio.

Aufbleiben, *v. n.* restare in piedi [per vegliare], non andar a letto. §. ich war zu müde, um länger aufbleiben zu können, io era troppo stanco per restare più a lungo in piedi.

§. *Per* offen bleiben, restar aperto. §. die Thür kann aufbleiben, la porta può restar aperta. §. unser Haus bleibt die ganze Nacht auf, il portone di nostra casa resta tutta la notte aperta.

Aufblick, *m.* sguardo in alto, verso in cielo. §. *Fig.* der Aufblick zu Gott, l'innalzamento dell' anima a Dio.

§. *T. de' Chim.* der Aufblick des Goldkornes, splendore dell' oro.

Aufblicken, *v. n.* guardare in alto. §. zum Himmel aufblicken, guardare verso il, in cielo.

§. *T. di Chim.* das Goldkorn blickt auf, l'oro risplende.

2) *v. a. T. de' Pitt.* die Lichter aufblicken [verstärken], rinforzare i lumi.

Aufblitzen, *v. n. T. de' Chim. vedi* aufblicken. It. das Pulver blitzte auf, la polvere s'accese in un lampo. §. *Fig. Poet.* dieser Gedanke blitzte in seiner Seele auf, questo pensiero gli folgoreggiò alla mente sua, gli passò in mente come un lampo.

Aufblühen, *v. n.* [von Blumen], schiudersi, aprirsi, sbocciare. §. diese Rosen sind in der Nacht aufgeblüht, queste rose si sono aperte, schiuse la notte.

§. *Fig.* eine aufblühende Schönheit, bellezza che vien su. §. seine Tochter ist eine aufblühende Schönheit, sua figlia vien su una bellezza. §. wieder aufblühen, rifiorire.

Aufblühen, *n.* } **Aufblühung**, *f.* } lo schiudersi, lo sbocciare, aprimento.

Aufbohren, *v. a.* [ein Loch], forare, bucare [col succhiello].

2) eine Thür u. s. w. aufbohren, aprire una porta forandola.

Aufbojen, *v. a. T. di Mar.* [ein Schiff], alleggerire un vascello per via di botti e di reggitoj.

Aufborgen, *v. a.* [Geld], procurarsi danari ad imprestito, andare cercando danari ad imprestito.

Aufbrassen, *v. a. T. di Mar.* mettere in panno. §. aufgebraßt! vele in panno!

Aufbraten, *v. a.* (Fleisch), arrostire di nuovo.

Aufbrauchen, *v. a.* [verbrauchen], consumare, impiegare intieramente.

Aufbrauen, *v. a.* alles Malz, allen Hopfen aufbrauen, consumare tutto l'orzo tallito, il luppolo nel cuocere, fare la birra.

Aufbrausen, *v. n.* alzarsi bollendo, in effervescenza. §. Kalk braust mit allen Säuern auf, la calce entra in effervescenza con tutti gli acidi.

§. *Fig.* er brauset gleich auf, er ist ein aufbrausender Kopf, va subito in collera, si mette facilmente in furore.

Aufbrausen, *n.* effervescenza.

Aufbrechen, *v. a.* [erbrechen], rompere, aprire con forza; sforzare. §. die Thür, ein Schloß aufbrechen, sforzare, rompere una porta, una serratura. § einen Brief aufbrechen, aprire, dissigillare una lettera.

§. *T. de' Cacc.* den Hirsch aufbrechen, sventrare, sbudellare, sviscerare il cervo. §. *T. de' Birr.* das Bier aufbrechen, dimenare molto la birra [nel mastellone con pertiche].

2) *v. n. Per* sich öffnen, schiudersi, aprirsi; it. screpolarsi. §. die Knospen fangen an aufzubrechen, le bocce, le gemme cominciano a schiudersi. §. das Geschwür ist aufgebrochen, l'apostema si è aperta, ha scoppiato. §. die Wunde ist wieder aufgebrochen, la ferita si è riaperta. §. meine Hände, Füße sind vom Froste aufgebrochen, le mie mani, i miei piedi sono screpolati, crepati dal freddo. §. der Fluß [das Eis] fängt an aufzubrechen, il fiume comincia a didiacciare, a disciorsi.

3) *Per* fortgehen, abreisen, andarsene, andar via, partire, mettersi in istrada. §. die Truppen brachen in aller Stille auf, le truppe abbandonarono in tutto silenzio gli alloggiamenti, levarono le tende. §. es fängt an dunkel zu werden, wir wollen aufbrechen, comincia a far bujo, vogliamo andarcene, andar via.

Aufbrechung, *f.* (einer Thür, eines Schrankes), lo sforzare, aprimento con forza. §. (der Knospen), lo schiudersi. §. (eines Geschwüres), l'aprirsi, scoppiamento. §. (des Eises), scioglimento, il disciorsi. It. *vedi* Aufbruch.

Aufbreiten, *v. a. vedi* ausbreiten.

Aufbrennen, *v. a.* [verbrennen], consumare. §. seinen Holzvorrath, alle seine Lichte aufbrennen, consumare la provvisione di legna, tutte le candele.

2) ein Zeichen aufbrennen, marchiare, marcare, contrassegnare q. c. con ferro rovente.

3) ein Weinfaß aufbrennen, fare una zolfatura ad una botte. §. den Wein aufbrennen, [schwefeln], solforare il vino.

4) *Per* aufbrühen, *vedi.*

5) sich aufbrennen, *p. e.* dieser Kaffee brennt sich gut auf [aus], questo caffè si gonfia molto nell' abbrustolarsi.

6) *v. n.* divampare, infiammarsi rapidamente. §. das Zündkraut ist aufgebrannt [abgeblitzt], solamente la polvere del focone ha divampato, preso fuoco.

Aufbringen, *v. a.* (einen Hut u. dgl.), mettere su, far entrare il capo.

§. *T. de' Tess. vedi* aufziehen.

2) *Per* aufheben, alzare, sollevare. §. dieser Stein ist zu schwer, ich kann ihn nicht aufbringen, questa pietra è troppo pesante, non posso alzarla. §. er fiel, und wegen seiner Dicke hatte man Mühe ihn wieder aufzubringen, egli cadde, e per la sua grossezza, si ebbe da fare per rialzarlo.

§. *T. di Mar.* eine Prise aufbringen, condurre in porto una presa.

3) ein Kind aufbringen, condurre un fanciullo sino all' età matura. §. von acht Kindern hat sie nicht eins aufbringen können, d'otto fanciulli non ha potuto allevarne, mantenerne in vita un solo. §. einen Kranken aufbringen, guarire, rimettere in salute un ammalato. §. einen Baum aufbringen, condurre una pianta alla grandezza d'un albero. §. wieder aufbringen, far rinascere, rivivere.

4) Soldaten, Truppen aufbringen, levare soldati, far gente, reclute. §. Zeugen aufbringen [beibringen], produrre testimonj. §. Geld aufbringen, procurare; trovar danari. §. ich kann die Kosten nicht aufbringen, non posso farne le spese, reggere alle spese, concorrere alla spesa.

5) *Per* vorbringen, auffinden, produrre, proferire, presentare. §. er wußte kein Wort aufzubringen, non poteva, sapeva dire, proferire una parola. §. seine Feinde konnten nichts gegen ihn aufbringen, i suoi nemici non poterono provare, produrre q. c. contro di lui. §. eine Klage aufbringen, presentare una lagnanza.

6) *Per* einführen, *p. e.* eine Gewohnheit, einen Gebrauch aufbringen, introdurre, metter una usanza, un uso. §. eine neue Mode aufbringen, metter su una moda, introdurre un' usanza.

7) Einen aufbringen, irritare, provocare a sdegno, muovere ad ira, esasperare, stizzire, inasprire uno. §. Einen gegen sich aufbringen, inanimire, incollerire uno contro di se.

Aufbringer, *m. T. di Mar.* [einer Prise], colui, che ha fatta una presa.

Aufbringung, *f.* (eines Gebrauchs, einer Mode), introduzione, il mettere su.

Aufbrocken, *v. a. vedi* brocken.

Aufbruch, *m. vedi* Aufbrechung. It. der Aufbruch eines Geschwürs, lo scoppiare, l'aprirsi d'un' apostema.

2) *Per* Abreise, partenza, il partire. §. der Aufbruch (einer Armee aus dem Lager), il levare le tende, l'abbandonare gli alloggiamenti; partenza. §. das Zeichen zum Aufbruch geben, zum Aufbruch

blasen, dare il segno di partenza, sonuare la marcia, la chiamata.

3) *T. de' Cacc.* (eines Hirsches), lo sventrare, lo sviscerare.

4) *T. degli Agric.* (eines Brachfeldes), aratura, l'arare.

Aufbrühen, *v. a. vedi* anbrühen

Aufbuden, *v. n.* metter su casotti.

Aufbügeln, *v. a.* (einen Rock u. dgl.), stirare.

Aufbujen, *v. a. T. di Mar.* (den Schiffsbord), far una cassa per carenare.

Aufbürden, *v. a.* [Einem eine Last], addossare, porre addosso un peso ad uno, caricarlo d'un peso. §. Einem eine Arbeit aufbürden, incaricare uno d'un lavoro, addossargli un lavoro.

§. *Fig.* Einem ein Verbrechen aufbürden, gettar la colpa addosso ad uno, incolparlo d'un delitto. §. sich Etwas aufbürden, addossarsi un peso; caricarsi, incaricarsi di q. c., accollarsi q. c.

Aufbürdung, *f.* [einer Last], addossamento d'un carico, il porre addosso un peso. §. (einer Arbeit), l'incaricare, l'addossare. §. (eines Verbrechens), incolpamento, imputazione.

Aufbürsten, *v. a.* (einen Hut), dare una scopettata, lustrare colla scopetta.

2) die Haare aufbürsten [in die Höhe bürsten], scopettare contra pelo, all' insù.

Aufdamen, *v. n. T. di Giuoco*, damare. §. ein aufgedamter Stein, una pedina damata.

Aufdämmen, *v. a.* (einen Fluß), serrare con argini per far innalzare le acque.

Aufdämmern, *v. n.* (vom Tage), spuntare; albeggiare. §. der Tag dämmert, albeggia, il giorno spunta.

§. *Fig.* es dämmert wieder einige Hoffnung in mir auf, già comincia a rinascermi in cuore la speranza. §. schon dämmern bessere Zeiten auf, si vedono già nascere tempi migliori; si vede spuntare l'aurora di giorni più felici. §. die Künste und Wissenschaften fangen an bei diesem Volke aufzudämmern, in questa nazione cominciano a nascere, ad essere coltivate le arti e le scienze.

Aufdampfen, *v. n.* sollevarsi in vapore, svaporarsi.

2) *v. a.* ein Pfund Tabak aufdampfen, consumare, fumare una libbra di tabacco.

Aufdauern, *v. n. vedi* aufbleiben. It. ich kann nicht aufdauern, non posso reggere a star levato tanto tardi.

Aufdeckeln, *v. a.* (einen Topf, eine Schüssel), scoperchiare, levare il coperchio.

Aufdecken, *v. a.* scoprire, levare la coperta. §. das Bett aufdecken, scoprire il letto. §. Einen aufdecken (der im Bette liegt), scoprire alcuno, tirargli giù la coperta. §. sich aufdecken, scoprirsi.

§. *Fig.* ein Geheimniß, eine Schande aufdecken, scoprire, svelare, palesare, manifestare un segreto, l'onta di uno. §. Einem den Schalk aufdecken, smascherare uno, cavargli la maschera.

2) das Tischtuch aufdecken, mettere la tovaglia.

Aufdienen, *v. a. vedi* aufwarten; auftragen.

Aufdingebrief, *m. T. degli Ar-*[illegible], contratto tra il mastro e chi mette [illegible] ad imparare un mestiere.

Aufdingen, *v. a.* [einen Lehrburschen], mettere uno a garzone da un mastro [per imparare il mestiere], accomodarlo a fattore.

Aufdingung, *f.* il mettere un garzone da un mastro.

Aufdörren, *v. a.* (Obst u. dgl.), seccare, diseccare.

Aufdrängen, *v. a.* [eine Thür], aprire, rompere una porta con puntellarvisi.

2) sich aufdrängen, sich Einem aufdrängen, offerirsi ad alcuno con importunità. §. *Fig.* es drängen sich Einem hierbei vielerlei Gedanken auf, considerando ciò si affollono alla mente d'uno molti pensieri.

Aufdrehen, *v. a.* aprire storcendo, svolgendo, svitando. §. eine Schraube aufdrehen, svitare una vite. §. den Hahn am Fasse aufdrehen, voltare la cannella, la spina della botte. §. eine Dose aufdrehen, aprire una scatola, tabacchiera [svolgendo il coperchio]. §. ein altes Tau, einen Strick aufdrehen, storcere, disfare un cavo, una corda.

Aufdreschen, *v. a.* [den Getreidevorrath], battere tutte le biade.

2) *Per* abdreschen, *v. n.* finire di battere il grano.

Aufdringen, *v. a.* Einem ein Geschenk u. dergl. aufdringen, costringere, sforzare, obbligare uno a prendere q. c. §. man hat ihm dieses Amt aufgedrungen, l'hanno costretto ad accettare questo impiego. §. ich lasse mir keine andere Meinung, keinen anderen Glauben aufdringen, non mi lascierò sforzare ad abbracciare un' altra opinione, fede. §. sich Einem aufdringen, offerirsi ad uno con importunità; soffregarsi, volersi insinuare ad alcuno.

Aufdringlich, *agg. vedi* zudringlich.

Aufdringlichkeit, *f. vedi* Zudringlichkeit.

Aufdrucken, *v. a.* improntare, imprimere. §. das Siegel, den Stempel aufdrucken, mettere, apporre il sigillo.

Aufdrücken, *v. a.* premere, appoggiare su q. c. §. man muß beim Schreiben [die Feder] nicht aufdrücken, non si deve appoggiar troppo [la penna] scrivendo.

2) das Pflaster auf die Wunde aufdrücken, premere il cerotto su d'una piaga [per farlo attaccare].

3) eine Nuß aufdrücken, schiacciare una noce. §. ein Geschwür aufdrücken, aprire un' apostema premendola. §. die Thür aufdrücken, aprire la porta, spingerla.

Aufducken, *v. n.* [sich], *Fam.* alzarsi, levarsi [stando rannicchiato].

Aufdudeln, *v. a. Fam.* [Eins, ein Stückchen], suonare malamente un pezzo [di musica] sul corno ec.

Aufduning, *f. T. di Mar.* [des Landes], lo scoprir terra da lontano.

Aufdunsen, *v. a. vedi* aufblähen. It. *vedi* aufgedunsen.

Aufdunsten, *v. a. vedi* aufdampfen.

Aufdupfen, *v. a.* premere leggiermente con un piumacciuolo su q. c.

Aufduren, *v. n. T. di Mar.* poggiare per andare con vento in poppa.

Aufeinander, *avv.* una cosa sopra l'altra, un sopra l'altro, uno dietro l'altro, dopo l'altro. §. aufeinanderfolgend, consecutivo, consecutivamente.

§. *T. di Mar.* aufeinander treiben, abbordarsi a vicenda. §. die Ordnung, in welcher Tage und Nächte auf einander folgen, l'ordine successivo delle notti e de' giorni. It. *vedi* einander.

Aufeinanderfolgen, *n.* (der Zeiten), successione, progresso.

Aufeinanderstoßen, *n.* (zweier Heere), l'imbattersi il raffrontarsi.

Aufeisen, *v. a.* (einen Bach, einen Teich), rompere il ghiaccio, i tavoloni di ghiaccio.

2) *v. n. vedi* aufthauen, aufgehen.

Aufenblatt, *n. T. de' Bot.* [Halskraut, Kehlkraut], lauro alessandrino; rusco.

Aufenthalt, *m.* soggiorno, stanza; it. dimora. §. seinen Aufenthalt an einem Orte nehmen, prendere stanza, soggiornare in qualche luogo. §. mein Aufenthalt in R. ist sehr kurz gewesen, il mio soggiorno a R. fu cortissimo.

2) *Per* Aufenthaltsort; Zufluchtsort, luogo di dimora, di soggiorno; asilo, ricovero. §. einem Verbrecher, einem Verfolgten Aufenthalt geben, dare rifugio, ricetto ad un malfattore, un perseguitato. §. ein Aufenthalt der Räuber und Mörder, ricovero, spelonca di ladroni, ed assassini.

3) *Per* Aufhalt, Aufschub, *vedi*.

4) *Per* Unterhalt, *vedi*.

Auferbauen, *v. a. vedi* erbauen.

Auferlegen, *v. a.* [auflegen], imporre, ingiungere. §. Einem eine Strafe, Buße auferlegen, imporre una pena, ingiungere una penitenza ad uno. §. Einem Stillschweigen auferlegen, imporre silenzio ad uno, farlo tacere.

Auferlegung, *f.* imposizione, l'ingiungere.

Auferstehen, *v. n.* (vom Tode), risorgere; it. risuscitare.

Auferstehung, *f.* resurrezione, risurrezione.

Auferstehungsfest, *n.* festa della risurrezione, la Pasqua.

Auferstehungstag, *m.* dì della risurrezione.

Auferwachen, *v. n. vedi* erwachen.

Auferwecken, *v. a.* [wecken, erwecken], destare, risvegliare. §. vom Tode auferwecken, risuscitare, richiamare in vita.

Auferweckung, *f.* [Erweckung], il destare, il risvegliare. §. (vom Tode), risuscitamento, il richiamare in vita.

Auferziehen, *v. a. vedi* erziehen.

Auferziehung, *f. vedi* Erziehung.

Aufessen, *v. a.* mangiare tutto, ogni cosa. §. er hat den ganzen Kuchen aufgegessen, ha mangiato tutta la torta.

Auffädeln, *v. a. vedi* aufreihen.

Auffahren, *v. a. p. e.* ein Thor auffahren, spalancare un portone col timone d'una carrozza.

2) dieser Weg ist ganz aufgefahren, questa strada è rovinata dal gran carreggiare, passaggio di vetture.

§. *T. de' Min.* einen Stollen auffahren, aprire, manomettere una cava. §. *T. mil.* das Geschütz auffahren, piantare l'artiglieria, i cannoni.

3) ein niedriges Stück Land auffahren, rialzare, rilevare un terreno, con iscaricarvi molte vetture di terra. §. einen schlechten Weg auffahren, ristaurare una strada cattiva con rottami, cocci, terra ec.

4) *v. n.* die Gesandten sind heute aufgefahren, gli ambasciadori sono andati a corteggio, a rendere omaggio al principe. §. *Fig.* Christus ist aufgefahren gen Himmel, Gesù Cristo ascese in cielo.

§. *T. de' Min.* uscire dalla cava [finita la giornata]. It. *vedi* hinauffahren.

5) der Staub fährt auf, la polvere si solleva, si alza. §. aus dem Schlafe auffahren, risvegliarsi subito; riscuotersi [dal sonno] all' improvviso. §. vom Stuhle auffahren, balzar su repentinamente, alzarsi con furia [dalla sedia]. §. vor Schrecken auffahren, riscuotersi dallo spavento. §. auffahren, im Zorne auffahren, montare in furore, stizzirsi, infuriare, dare in escandescenza. §. er fährt gleich auf, wenn.... egli monta subito in furia, quando.... §. es ist mir ein kleines Geschwür an der Stirn aufgefahren, mi è venuto una bolla sul fronte.

6) die Thür, das Fenster fuhr auf, la porta, la finestra si spalancò repentinamente.

7) auf eine Sandbank auffahren, dare in secco col vascello.

Auffahrend, | *agg.* (von Personen),
Auffahrisch, | iracondo, collerico, stizzoso, facile a' trasporti.

Auffahrt, *f.* il salire; il far la salita in legno, in carrozza. §. ich habe den Nachmittag zur Auffahrt auf den Berg bestimmt, ho prefisso d'andare dopo pranzo sul monte in legno, di far la salita in carrozza. §. die Auffahrt der Gesandten, il corteggio degli ambasciadori. §. die Auffahrt Christi, l'ascensione di Gesù Cristo.

2) die Auffahrt auf diesen Hügel ist beschwerlich, la salita di questa collina è faticosa, malagevole.

§. *T. de' Fort.* die Auffahrt auf den Festungswall, china, scesa del vallo. §. (einer Brücke), l'adito. §. (vor einem Hause), salita dinanzi il portone.

3) *T. de' Leg. vedi* Lehnsgebühr.

Auffallen, *v. a.* spalancare [la porta ec.] urtandovi, cadendovi contra. §. er stolperte im Dunkel und fiel die Thür auf, inciampando al bujo, urtò contro la porta, e la spalancò.

2) sich den Kopf, den Arm, das Bein auffallen, ferirsi, farsi male al capo, al braccio nel cadere, cascando.

3) *v. n.* cadere su, sopra q. c. §. der Platz, wo die Bombe auffiel, il luogo dove cadde la bomba.

§. *Fig.* Einem auffallen, sorprendere uno, far specie, dar nell' occhio ad uno. §. dieser Ausdruck, dieses Betragen fiel mir auf, questa espressione, questo modo di procedere mi sorprese, mi fece specie, mi dette nell' occhio.

Auffallend, *part.*

§. ein auffallendes Gesicht, un viso, volto che dà nell' occhio. §. eine auffallende Kleidung, un abito che fa spicco, che dà nell' occhio. §. ein auffallendes Betragen, un modo di procedere sorprendente, strano. §. das würde zu auffallend sein, questo salterebbe, darebbe troppo nell' occhio; sarebbe troppo visibile, farebbe troppa vista. §. das ist auffallend, questo è sorprendente. §. eine auffallende Genugthuung, soddisfazione strepitosa, solenne, pubblica.

Auffällig, *agg. vedi* auffallend.

Auffalten *v. a.* übl. entfalten, *vedi.*

2) *T. de' Pann.* das Tuch auffalten, dare le pieghe al panno, affaldarlo.

Auffangen, *v. a.* [mit der Hand], acchiappare, pigliare. §. den Ball im Fluge auffangen, acchiappare la palla a volo. §. mein Hund weiß die Bissen geschickt aufzufangen, il mio cane sa ben buscare, acceffare i bocconi che gli si gettano. §. Regenwasser in einem Gefäße auffangen, raccogliere la pioggia in un tino, mastello. §. einen Spion auffangen, acchiappare, arrestare una spia. §. Briefe auffangen, intercettare lettere. §. einen Hieb auffangen, parare un colpo.

§. *T. di Mar.* den Anker auffangen, sospendere l'ancora.

§. *Fig.* Eines Worte auffangen, interpretare male, infilzare con malignità le parole di uno. §. wo hast du diese Neuigkeit aufgefangen? dove hai pescata, raccolta questa nuova? §. eine Krankheit auffangen, guadagnare una malattia. §. den Schnupfen auffangen, pigliare, cogliere una imbeccata.

Auffangung, *f.* (mit der Hand), l'acchiappare. §. [von Briefen], intercezione, l'intercettare.

Auffärben, *v. a.* ritingere, tingere di nuovo.

Auffaseln, | *v. a.* [Seidenzeuch u. s.
Auffasen, | w.], sfilare, sfilacciare.
§. sich auffasen, sfilacciarsi.

Auffassen, *v. a.* [aufnehmen], prendere, pigliare, raccogliere. §. eine gefallene Masche wieder auffassen, raccogliere una maglia. §. Perlen auffassen, infilzare, infilare perle.

§. *Fig.* er faßt Alles leicht auf, was er hört und sieht, egli comprende, ritiene agevolmente tutto quel che sente e vede.

Auffassung, *f. Fig.* comprensione, comprendimento.

Auffassungskraft, *f.* | facoltà
Auffassungsvermögen, *n.* | intellettiva; intelligenza.

Auffeilen, *v. a.* (rostiges Eisenzeug), ripulire, dirugginare con la lima.

2) Zahlen, Buchstaben auf einen Schlüssel auffeilen, intagliare numeri, lettere con la lima su d'una chiave.

3) aprire, forare con la lima.

Auffeuchten, *v. a.* inumidire di nuovo.

Auffiedeln, *v. a. Fam.* [Eins, ein Stückchen], strimpellare sul violino [un pezzo di musica].

2) *v. n.* zum Tanze auffiedeln, accompagnare la danza strimpellando il violino.

Auffinden, *v. a.* trovare, ritrovare, scoprire.

Auffischen, *v. a.* pescare; cavare. §. einen todten Körper auffischen, cavare un corpo morto da un fiume. §. Waaren wieder auffischen, ripescare mercanzie cadute in mare.

§. *Fig.* wo hast du diese Neuigkeit aufgefischt? dove hai pescato questa nuova.

Aufflackern, *v. n. vedi* auflodern.

Aufflammen, *v. n.* infiammarsi, divampare.

§. *Fig.* sein Zorn flammt leicht auf, la sua collera s'accende in un istante; egli è subito fuoco e fiamma.

2) *vedi* anflammen.

Aufflattern, *v. n.* alzarsi svolazzando, svolazzare all' insù.

Aufflechten, *v. a.* [ein Geflecht], strecciare, disfare le treccie. §. die Haare aufflechten, acconciare le trecce all' insù, rilevarle sul capo. §. einen Strick aufflechten, *vedi* aufdrehen.

Auffliegen, *v. n.* [in die Höhe fliegen], alzarsi a volo, volare all' insù. §. von der Erde auffliegen, spiccare un volo da terra, alzarsi. It. (von Hühnern), appollajarsi, andare a pollajo. §. mit einem Luftballe auffliegen, ascendere in aria col pallon volante.

2) *Fig.* der Vorhang flog auf, il sipario, il telone volò in aria. §. der Brander hing sich an das Schiff und bald flog es auf, il brulotto s'attaccò alla nave, la quale saltò ben presto in aria. §. die Dünste, der Rauch fliegt auf, i vapori, il fummo s'elevano in aria.

3) plötzlich flog die Thür auf, tutto in un botto si spalancò la porta.

Aufflug, *m.* [das Auffliegen], volo, volata, slancio in alto, a volo. §. der Falke nahm seinen Aufflug, il falcone si slanciò a volo, prese il volo. §. der Luftschiffer wagte muthig den Aufflug, l'aeronauta rischiò coraggiosamente il suo volo, l'ascesa in aria.

Auffodern, | *v. a.* invitare; it.
Auffordern, | esortare, interpellare. §. eine Dame zum Tanze auffordern, invitare una donna ad una danza. §. Einen auffordern die Wahrheit zu sagen, interpellare uno a dire la verità. §. die christliche Liebe fordert uns zur Wohlthätigkeit auf, la carità Cristiana ci esorta ad essere benefici, a far del bene. §. eine Festung, einen Platz, die Besatzung zur Uebergabe auffordern, intimare la resa ad una piazza assediata, alla guarnigione.

Aufforderung, *f.* invitazione, invito; esortazione. §. eine gerichtliche Aufforderung, interpellazione. §. (einer Festung), l'intimazione della resa.

Aufforderungsschreiben, *n.* citazione; intimazione.

Auffragen, *v. a. vedi* anfragen.

Auffressen, *v. a.* divorare, mangiare, consumare tutto. §. die Ratten, die Hechte fressen einander auf, i ratti, i lucci si divorano l'un l'altro.

§. *Fig.* seine Bedienten, seine Pferde fressen ihn auf, la servitù, i cavalli lo spogliano, rovinano, gli mangiano il suo avere. §. Einen vor Liebe auffressen, amare uno fuor di modo, divorarlo con gli occhi, volerselo mangiare per amore. §. er thut, als wolle er die Leute auffressen, egli fa, si prende come se volesse divorare la gente, le persone con cui parla.

2) das Scheidewasser, die Lauge frißt die Haut auf, l'acqua forte, la lisciva corrode la pelle.

Auffrieren, *v. n. vedi* anfrieren. It. *vedi* aufthauen.

Auffrischen, *v. a.* [ein Gemälde, eine Farbe], ristaurare un quadro, rinfrescare i colori. §. abgetriebene Pferde auffrischen, fare ripigliare le forze, vigore a cavalli troppo strapazzati. §. eine halb verloschene Schrift auffrischen, lavare una scrittura per farla ricomparire.

§. *Fig.* das Andenken an Einen, an Etwas wieder auffrischen, rinfrescare la memoria di alcuno.

2) *vedi* aufmuntern, anreizen.

Auffrischung, *f.* ristaurazione, rinfrescamento.

Aufführbar, *agg.* (von Schauspielern), rappresentabile, da essere rappresentato.

Aufführen, *v. a.* (das Geschütz auf den Wall), piantare.

2) ein Gebäude, eine Mauer aufführen, innalzare, costruire, erigere una fabbrica, un muro.

3) die Wache aufführen, condurre i soldati a montare la guardia. §. eine Schildwache aufführen, appostare, condurre al posto una sentinella. §. Einen im Triumphe aufführen, condurre, accompagnare uno in trionfo. It. *vedi* anführen, angeben. It. einen Posten in der Rechnung aufführen, mettere una partita nel conto. §. leblose Dinge als Personen aufführen, personificare degli esseri inanimati.

4) ein Schauspiel, Stück aufführen, rappresentare, porre in iscena un dramma, una commedia. §. eine Oper, einen Tanz aufführen, rappresentare una opera, un ballo, una danza.

5) sich gut, schlecht aufführen, condursi, comportarsi bene, male. §. sich unanständig aufführen, condursi, comportarsi indecentemente. It. *Fam.* lasciare un peto. It. *vedi* betragen.

Aufführung, *f.* (eines Gebäudes), erezione, costruzione, edificazione. §. (einer Schildwache), l'appostare, appostamento. §. (eines Schauspiels), rappresentazione. §. (einer Oper), rappresentazione. §. (eines Postens), il mettere in conto. §. eine gute, anständige, schlechte, unanständige Aufführung, una condotta, un comportamento buono, decente, cattivo, indecente.

Auffüllen, *v. a.* [anfüllen], empiere, riempiere.

2) ein Faß Wein auffüllen, rimbottare, rincappellare il vino, riempiere una botte di vino.

Auffüllung, *f.* riempimento; it. [eines Fasses], rabboccamento, il rabboccare.

Auffüttern, *v. a.* [Thiere], allevare [da piccolo], tirare su.

2) den ganzen Futtervorrath auffüttern, consumare, dare a mangiare tutta la provvisione.

Aufgabe, *f.* (eines Briefes auf die Post), il mettere, consegnare alla posta. §. die Aufgabe eines Räthsels, il dare a indovinare un enigma.

2) problema, tema. §. eine Aufgabe lösen, sciogliere un problema. §. den Schülern eine Aufgabe geben, dare agli scolari temi, il cómpito, da studiare. §. ich bin mit meiner Aufgabe fertig, io ho fatto il mio tema, ecco il mio compito bello e fatto.

§. *Fig.* es ist eine schwere Aufgabe, mit ihm zu leben, è difficil cosa il dover vivere con lui.

Aufgabeln, *v. a.* infilzare, prendere con la forchetta. It. [Heu u. dgl.], inforcare.

§. *Fam. Fig.* wo hast du diesen alten Plunder aufgegabelt? dove hai raccolto, pescato queste anticaglie?

Aufgang, *m.* il levarsi, la levata. §. der Aufgang der Sonne, des Mondes, der Gestirne, la levata, il levarsi del sole, della luna, delle stelle. §. beim, mit Aufgang der Sonne, al levar del sole, allo spuntare del giorno. It. *Per* Osten, l'oriente, l'orto, il levante. §. vom Aufgang gegen Niedergang, dall' orto all' occaso, da levante a ponente.

2) *Per* Aufwand, Verbrauch, *vedi.*

3) der Aufgang eines Berges, salita d'un monte.

Aufgattern, *v. a. vedi* ergattern, auftreiben.

Aufgeben, *v. a.* [die Garben], sporgere, metter sul carro. §. einen Brief, ein Packet aufgeben, consegnare, mettere una lettera, un involto alla posta. §. die Speisen aufgeben [auftragen], portare le vivande in tavola.

2) einen Rechtshandel aufgeben, lasciare di proseguire una causa, desistere da un processo. §. sein Handwerk aufgeben, lasciare, abbandonare il suo mestiere, non farlo più. §. ein Amt, eine Bedienung aufgeben, rinunziare ad un impiego, deporlo. §. den Handel aufgeben, tralasciare il traffico, lasciar andare il negozio. §. das Spiel aufgeben [verloren geben], dare per vinto, perduto un giuoco. §. das Spielen aufgeben, abbandonare il giuoco, rinunziare per sempre alle carte. §. einen Kranken aufgeben, dare per ispedito un malato, disperare della sua guarigione. §. alle Hoffnung aufgeben, deporre ogni speranza, disperare. §. den Geist aufgeben, esalare lo spirito, render l'ultimo spirito.

3) Einem Etwas aufgeben, incaricare uno di q. c., dargli l'incombenza di q. c. It. dare un lavoro a fare ad uno. §. man hat ihm aufgegeben, die Sache zu untersuchen, è stato incaricato, gli è stata data l'incombenza di esaminare la cosa. §. einem Mädchen eine Arbeit [Handarbeit] aufgeben, dare il patto ad una fanciulla. §. seinen Schülern eine Arbeit aufgeben, dare un compito, un tema a' suoi scolari. §. ein Räthsel, Etwas zu rathen aufgeben, dare a indovinare un enigma. §. die aufgegebene Arbeit, il compito, il tema, il lavoro.

4) *T. di Mar.* die Halsen und Schoten aufgeben, *vedi* aufstechen.

Aufgeblasen, *part.* di aufblasen, *vedi.* It. *T. de' Bot.* ein aufgeblasener Blattstiel, Kelch, eine aufgeblasene Hülse, picciuolo gonfio, calice tumido, guscio vescicoso.

§. *Fig.* ein aufgeblasener Mensch, Wicht, un uomo gonfio, tronfio, pieno d'orgoglio, albagioso; un presontuosello.

Aufgeblasen, *avv. Fig.* orgogliosamente, albagiosamente, prosontuosamente.

Aufgeblasenheit, *f.* [Hochmuth], gonfiezza, orgoglio, albagia.

Aufgebot, *n.* [zum Kriegsdienste], leva di soldati, bando di guerra, zum ersten, zweiten, dritten Aufgebote gehören, essere della prima, seconda, terza leva. §. ein allgemeines Aufgebot, ein Aufgebot in Masse, leva generale, forzata. §. ein Aufgebot ergehen lassen, pubblicare un bando generale.

2) das Aufgebot eines Paares, bando, proclamazione, publicazione di sposi promessi. It. *modo basso*, il dir villanie, il proverbiare, il bisticciare.

Aufgebracht, *part.* di aufbringen, *vedi.* It. *Per* zornig, irritato, sdegnato, indispettito, adirato, stizzito. §. er ist sehr aufgebracht, egli è in gran collera, accesso d'ira; it. sbuffa, soffia.

§. *Fig.* das aufgebrachte Meer, mare tempestoso, che imperversa, perturbato, fremente §. aufgebracht werden, sdegnarsi, montare in furore, infuriare; arrovellarsi.

Aufgebung, *f.* (eines Amtes), deposizione, rinunzia [a]. §. (seines Gewerbes), il lasciare, l'abbandonare.

Aufgedunsen, *part.* ein aufgedunsenes Gesicht, aufgedunsene Backen, volto gonfio, enfiato, guance tumide.

§. *Fig. vedi* aufgeblasen; schwülstig.

Aufgedunsenheit, *f.* gonfiezza, tumidezza. §. *Fig. vedi* Aufgeblasenheit, Schwülstigkeit.

Aufgehen, *v. n.* [in die Höhe gehen, aufsteigen], salire, montare; alzarsi. §. der Rauch, der Nebel geht auf, il fumo, la nebbia s'alza. §. die Sonne, der Mond geht auf, il sole, la luna si leva, spunta, nasce. §. die Kresse geht von allen Gewächsen am schnellsten auf, il crescione di tutte le piante è quella che germoglia, spunta, viene su il più presto. §. der Teig fängt an aufzugehen, la pasta comincia a fermentare, va levandosi. §. den Teig aufgehen lassen, far lievitare la pasta.

§. *T. de' Min.* die Wasser gehen in den Gruben auf, l'acqua cresce nelle miniere.

2) *Per* sich öffnen, aprirsi, schiudersi; it. sbocciare; scoppiare; sciogliersi. §. die Thür, das Fenster ging auf, l'uscio, la finestra s'aprì. §. die Rosen werden bald aufgehen, le rose si schiuderanno, sboccieranno ben tosto. §. der Fluß ist diese Nacht aufgegangen, il fiume ha didiacciato, si è sciolto questa notte. §. das Wetter geht auf, dimoja, disgela. §. das Geschwür ging von selbst auf, l'apostema scoppiò, s'aprì da se. §. der Knoten, der Verband wird wieder aufgehen, questo nodo, questa fasciatura si scioglierà. §. meine Schuhbänder sind aufgegangen, i lacci delle [mie] scarpe si sono sciolti. §. die Naht ist aufgegangen, la cucitura si è sdrucita. §. deine Schuhschnalle ist aufgegangen, ti si è sfibbiata la fibbia delle scarpe.

§. *Fig.* das Herz ging ihr auf, le si aprì, sentì aprirsi il cuore. §. nun fangen mir die Augen an aufzugehen, ora si che comincio ad aprir gli occhi, che gli occhi cominciano ad aprirmisi.

3) *Per* verbraucht werden, consumarsi, adoprarsi, venire speso. §. in dieser Wirthschaft geht viel auf, in questa casa s'adopra molto danaro, si fanno molte spese. §. viel aufgehen lassen, spendere di molto; vivere lautamente. §. er läßt gern viel aufgehen, spende volentieri, è largo in cintola. §. er läßt nicht gern viel aufgehen, non ispende volentieri, è stretto in cintola.

4) *T. degli Aritm.* vier geht in neun nicht auf, aber wohl zwei in acht, il nove non si può dividere col quattro, ma l'otto col due. §. sechs von sechs geht auf, chi di sei ne paga sei è pagato, resta pari. §. die Kosten gegen einander aufgehen lassen, compensare spese con ispese, le sue spese con altre. §. unsere Forderungen, Rechnungen gehen gegen einander auf, i nostri crediti, conti si bilanciano, si pareggiano, vanno del pari. §. es geht gerade gegen einander auf, il bilancio batte, i conti tornano pari.

5) sich aufgehen, sich die Füße aufgehen,

scorticarsi, piagarsi [i piedi] a forza di camminare.

Aufgehend, *part.* die aufgehende Sonne, der aufgehende Mond, sole, luna nascente, che spunta.

Aufgeien, *v. a. T. di Mar.* die Segel aufgeien, imbrogliare le vele.

Aufgeien, *n. T. di Mar.* carica, l'imbrogliare le vele.

Aufgeigen, *v. a.* [Eins, ein Stückchen], suonare un pezzo di musica sul violino.

2) *v. a.* zum Tanze aufgeigen, accompagnare la danza col violino.

Aufgeklärt, *part.* di aufklären, *vedi.* It. *Fig.* ein aufgeklärter Mensch, Kopf, spirito chiaro, uomo istrutto, senza pregiudizi, senza superstizione. §. aufgeklärte Zeiten, tempi di luce, e di cultura. §. unser aufgeklärtes Jahrhundert, il nostro secolo illuminato, colto. §. ein aufgeklärtes Volk, nazione colta, illuminata.

Aufgeklärtheit, *f. Fig.* (eines Volkes), cultura. §. (der Zeiten), cultura, i lumi.

Aufgeld, *n.* (beim Wechseln), aggio.

2) *Per* Angeld, Handgeld, caparra.

Aufgelegt, *part.* di auflegen, *vedi* It. zu Etwas aufgelegt sein, esser disposto a q. c. §. ich bin heute nicht aufgelegt zu spaßen, oggi non sono d'umore; non ho voglia di scherzare, di burlare.

Aufgelegtheit, *f.* disposizione, umore.

Aufgeräumt, *part.* di aufräumen, *vedi.*

It. *Fig. Per* munter, lustig, gajo, gioviale, faceto, ilare, allegro; di buon umore. §. ein aufgeräumter Mensch, eine aufgeräumte Gesellschaft, un uomo gajo, gioviale, faceto, ilare, brigata lieta, allegra. §. sein aufgeräumtes Wesen macht ihn überall beliebt, il suo buon umore, le sue maniere gaie, la sua giovialità, allegria fa sì che vien amato da tutti.

Aufgeräumtheit, *f.* [Munterkeit, Lustigkeit], gajezza, giovialità, allegria, buon umore.

Aufgerichtet, *part.* di aufrichten, *vedi.* It. *T. d'Arald.* montante.

Aufgeschoben, *part.* di aufschieben, *vedi.* It. *Prov.* aufgeschoben ist nicht aufgehoben, *vedi* aufheben.

Aufgesperrt, *part.* di aufsperren. It. *T. d' Arald.* ein Fisch mit aufgesperrtem Rachen, pesce spirante.

Aufgestülpt, *part.* di aufstülpen, *vedi.* It. eine aufgestülpte Nase, naso rincagnato, voltato all' insù.

Aufgethürmt, *part. T. d'Arald.* cimato.

Aufgetrieben, *part.* di auftreiben, *vedi.* It. ein aufgetriebener Leib, pancia, corpo gonfiato.

Aufgetriebenheit, *f.* (des Leibes), gonfiezza.

Aufgeweckt, *part.* di aufwecken, *vedi.* It. *Fig. Per* munter, lustig, svegliato, vivace, allegro, brioso, faceto. §. ein aufgeweckter Kopf, mente svegliata, aperta, ingegno pronto.

Aufgewecktheit, *f.* svegliatezza, vivacità; it. prontezza d'ingegno.

Aufgeworfen, *part.* di aufwerfen, *vedi.* It. aufgeworfene Lippen, labbra tumide. §. der aufgeworfene Lippen hat, un labbruto. §. eine aufgeworfene Nase, naso rincagnato, arricciato.

Aufgeyen, *v. a. vedi* aufgeien.

Aufgießen, *v. a.* versare, spandere q. c. sopra un' altra.

§. *T. de' Farm.* far infusione.

Aufgraben, *v. a.* [die Erde], vangare, aprire, rimuovere la terra con la vanga; rifondarla. §. die Erde an den Wurzeln der Bäume aufgraben, scalzare gli alberi [per mettervi il letame]. §. eine verschüttete Grube wieder aufgraben, riscavare una fossa ingombrata.

2) *vedi* ausgraben.

3) *vedi* eingraben.

Aufgrabung, *f.* il vangare, l'aprire la terra con la vanga. §. (an den Baumwurzeln), scalzamento, lo scalzare.

Aufgrapsen, *v. a. Fam. vedi* aufraffen.

Aufgreifen, *v. a.* raccogliere; acchiappare.

2) *Per* auffangen, *vedi.*

Aufgrünen, *v. n.* verdeggiare, cominciare a rinverdire.

Aufgürten, *v. a.* [in die Höhe gürten], succingere.

2) dem Pferde den Sattel aufgürten, porre la sella al cavallo e stringere le cinghie.

3) das Pferd aufgürten, sciorre le cinghie al cavallo. §. sich aufgürten, discingersi, levarsi la cintura.

Aufguß, *m.* infusione.

Aufgußthierchen, *n.* [Infusionsthierchen], animaletto d'infusione.

Aufhaben, *v. a.* [einen Hut, Mütze, Haube, Perücke], avere in capo. §. nichts aufhaben, andare col capo scoperto, nudo.

§. *T. de' Cacc.* wie viel hat der Hirsch auf? quanti palchi ha [in capo] il cervo? §. das Schiff hat Waaren auf, la nave è caricata di merci.

2) Etwas zu thun, zu lernen, zu schreiben aufhaben, aver da fare, da imparare, studiare, da scrivere q. c. aver un compito, un tema, un lavoro a fare.

3) den Mund, die Augen aufhaben, avere, tenere aperta la bocca, gli occhi.

4) *imp.* es hat nichts, viel auf sich, non fa niente, fa poco caso, è cosa di poca, di molta importanza.

Aufhacken, *v. a.* [die Erde], zappare, aprire, rimuovere con la zappa. §. das Eis aufhacken, rompere il ghiaccio col piccone. §. Etwas mit dem Schnabel aufhacken, rompere, aprire q. c. col becco.

Aufhäfteln, } *v. a. vedi* aufheften.
Aufhäften, }

Aufhäkeln, *v. a.* (ein Leibchen, einen Gurt), aprire l'uncinello, il gancio.

Aufhaken, *v. a.* [die Thür], aprire; alzare il saliscendo.

2) *Per* anhaken, *vedi.*

Aufhalsen, *v. a. vedi* aufbürden.

Aufhalt, *m. T. de' Cavall.* l'arrestare, il fermare.

2) *Per* Verzug, Aufschub, indugio, ritardo, dilazione.

Aufhalten, *v. a.* (einen Flüchtling), arrestare, fermare; ritenere. §. ein Pferd im Laufe aufhalten, ritenere un cavallo, fermarlo nel corso. §. der Damm hält das Wasser auf, l'argine ritiene l'acqua, l'impedisce di spandersi. §. die Berge halten den Wind auf, i venti vengono fiaccati dalle montagne, le montagne ritengono i venti. §. den Feind aufhalten, trattenere, ritenere il nemico, impedirlo che avanzi. §. ich will Sie nicht länger aufhalten, non la voglio trattenere più a lungo. §. einen Eilboten aufhalten, ritardare, intertenere un corriere. §. halte mich nicht auf, lasciami andare, non mi trattenere, non mi tenere a bada. §. die Uhr aufhalten [anhalten], fermare l'oriuolo. §. einen Proceß aufhalten [verzögern], prolungare, indugiare un processo. It. *vedi* anhalten, hinhalten.

2) *Per* offen halten, tenere aperto. §. die Hand, den Mund aufhalten, tenere la mano, la bocca aperta. §. die Thür aufhalten, tener la porta aperta. §. haltet den Sack auf, damit ich das Korn einschütten kann, tenete la bocca del sacco aperta, acciocch' io possa mettervi il grano.

3) sich an einem Orte aufhalten, soggiornare, trattenersi, dimorare in un luogo. §. sich für immer an einem Orte aufhalten, rimanere in un luogo, fermarvisi. §. wir wollen uns hier einige Stunden aufhalten, ci vogliamo fermar qui un par d'ore. §. er hält sich beständig im Weinhause auf, non si muove mai dall' osteria, sta sempre alla taverna. §. sich zum Vergnügen auf dem Lande aufhalten, vivere alla campagna; villeggiare.

4) sich bei, mit einer Sache aufhalten, intertenersi, balloccarsi, perdere troppo tempo in fare q. c. §. sich mit Kleinigkeiten aufhalten, occuparsi di, por mente a bagattelle, perdere tempo in inezie, bagattelle.

5) sich über Jemand aufhalten, formalizzarsi di uno. §. sie hält sich über alle Leute auf, ella si formalizza di tutti, trova a ridire in tutto, si beffa di tutti. §. sich über Etwas aufhalten, criticare q. c., formalizzarsi di q. c , star facendo comenti sopra q. c. §. er hat sich sehr über die schlechte Aufnahme bei Ihnen aufgehalten, egli s'è lamentato, burlato della [cattiva] accoglienza ch' Ella gli ha fatto.

6) *T. di Mar.* das Ruder aufhalten, arrivare, venire a riva.

Aufhalter, *m. T. de' Magn.* (an einem Schlosse), ferro che contien la molla chè non scatti.

§. *T. di Mar.* cavo, catena di ritegno, di carena.

Aufhaltung, *f. vedi* Aufhalt; Aufenthalt.

Aufhängeband, *n. T. degli Anat.* ligamento sospensorio.

Aufhängeboden, *m. vedi* Trockenboden.

Aufhängekreuz, *n. T. de' Cart.* istrumento in forma di T.

Aufhängen, *v. a.* sospendere, attaccare in alto; impiccare. §. Wäsche aufhängen, stendere la biancheria [sulle corde]. §. Tuch aufhängen, sciorinare i panni. §. einen Dieb aufhängen, impiccare, appiccare, appendere [per la gola] un ladro. §. er fürchtet sich vor dem Aufhängen, teme, ha paura d'essere impiccato, teme la forca. §. eine Glocke, einen Kronleuchter aufhängen, sospendere, attaccare una campana, un lampadaro, un lustro.

§. *Fig.* er wollte mir diesen Trunkenbold als Kutscher aufhängen, mi voleva appiccicare questo ubbriacone per coc-



chiere. §. Einem Etwas, eine Läge aufhängen, dare a bere, ad intendere q. c. ad uno, dar panzane, lucciole per lanterne ad uno. It. aufbinden, anhängen.

Aufhängung, *f.* il sospendere. §. (eines Diebes), impiccatura.

Aufharken, *v. a.* (Steine, Laub), ammucchiare col rastrello.

Aufhärten, *v. a. T. de' Cord.* die Taue aufhärten, torcere bene i cavi, le corde.

Aufhaschen, *v. a. vedi* erwischen.

Aufhaspeln, *v. a.* (Garn), innaspare.

2) Steine aufhaspeln, tirare su, in alto, alzare pietre coll' argano.

§. *Fig. Fam.* sich aufhaspeln, rialzarsi a stento, con difficoltà. It. *Fig.* rimettere in sesto, racconciare le sue faccende, rifarsi d'una gran perdita.

Aufhauen, *v. a.* (die Thür), sfasciare, sfondare, buttar giù coll' accetta. §. einen Ochsen aufhauen, sparare un bue, fendergli la pancia. §. das Eis aufhauen, rompere il ghiaccio col piccone. §. *T. de' Ferr.* das Blech aufhauen, battere la latta per renderla convessa. §. Einem die Haut, den Rücken aufhauen, sferzare, bastonare, disciplinare uno a sangue.

2) *T. de' Falegn.* ein Gebäude aufhauen, abbattere, e connettere nella foresta il legname necessario ad una fabbrica.

3) alles Holz aufhauen, spaccare tutte le legna.

4) eine Feile aufhauen, ritagliare, risegare una lima.

5) *v. n.* er kann gut aufhauen [zuhauen, zuschlagen], egli può ben menar le mani. §. *T. mil.* mit der brennenden Lunte aufhauen, dar fuoco al cannone.

Aufhäufeln, *v. a.* (Mist), ammucchiare, fare mucchietti di....

Aufhäufen, *v. a.* (Steine), ammucchiare; ammontare, fare mucchi di.... §. Getreide aufhäufen, ammassare, ammontare le biade. §. das Holz schichtweise aufhäufen, accatastare legna, far cataste di legna. §. ein Maß aufhäufen, colmare la misura. §. Geld, Schätze aufhäufen, accumulare, ammassare danari, ricchezze. §. aufgehäuft voll, colmo.

§. *Fig.* Schulden aufhäufen, far debiti sopra debiti, fare un mucchio di debiti. §. die Arbeiten haben sich während meiner Krankheit aufgehäuft, nella mia malattia si sono accumulati molti lavori.

Aufhäufung, *f.* ammucchiamento, ammassamento, accumulamento.

Aufheben, *v. a.* [in die Höhe heben], levare, sollevare, alzare, tirare su; raccogliere. §. die Hände, Augen aufheben, gen Himmel aufheben, alzare le mani, gli occhi al cielo. §. den Stock gegen Einen aufheben, alzare il bastone contro alcuno. §. einem Pferde den Fuß aufheben, levare, alzare una gamba al cavallo. §. das Bein, den Fuß aufheben, alzare, levare la gamba, il piede. §. den Rock, sich den Rock hinten aufheben, tirare su, tirarsi su l'abito. §. ein wenig aufheben, alzare alquanto, sollalzare.

2) eine Last von der Erde aufheben, alzare, levare da terra q. c. §. Einen Gefallenen aufheben, sollevare; alzare alcuno che è caduto. §. seinen Hut, seine Handschuhe von der Erde aufheben, raccogliere il suo cappello, i suoi guanti. §. die Obrigkeit ließ den Todten aufheben, il magistrato fece portare via il cadavere. §. Etwas frei aufheben [daß es schwebt], alzare, levare, pigliare di peso q. c. §. die Karten aufheben, alzare le carte.

3) *Per* verwahren, serbare, conservare; custodire. §. in der Hitze läßt sich das Fleisch nicht gut aufheben, quando fa caldo la carne non si può ben serbare, conservare. §. diese Früchte lassen sich lange aufheben, queste frutte si conservano bene, sono di lunga durata. §. Einem Etwas aufzuheben geben, dare in custodia, in deposito q. c. ad uno.

§. *T. mil.* das Geschütz aufheben, riporre, mettere nell' arsenale i cannoni. §. die Sache ist gut aufgehoben, questa cosa è in buona custodia, in buone mani. §. in dieser Familie ist meine Tochter gut aufgehoben, in questa famiglia la mia figliuola sta in buone mani.

§. sich Etwas zu einem andern Male aufheben, serbare, porre in riserva, riservarsi q. c. per un' altra volta.

4) Einen Dieb, eine Bande aufheben, arrestare, catturare un ladro, una banda. §. ein Regiment, einen Posten aufheben, far prigioniero un reggimento, un posto. §. die Tafel aufheben, sparecchiare la tavola, levarsi da tavola. §. einen Streit aufheben, comporre, terminare una lite. §. das Spiel aufheben, cessare di giocare, finire il giuoco. §. die Belagerung aufheben, levare l'assedio. §. eine Sitzung aufheben, terminare, chiudere una sessione. §. eine geheime Gesellschaft aufheben, sopprimere, sciogliere una società segreta. §. die Freundschaft aufheben, rompere l'amicizia, cessare d'essere amico con uno. §. die Handelsverbindung aufheben, sciorre la ragione.

5) *Per* unkräftig, ungültig machen, annullare, cassare; abolire, abrogare. §. das Verbot aufheben, togliere il divieto. §. ein Gesetz aufheben, abolire, abrogare una legge. §. einen geistlichen Orden aufheben, sopprimere un ordine ecclesiastico. §. einen Pacht, Contract, Kauf aufheben, annullare un affitto, un contratto, una compra. §. eine Ehe aufheben, annullare un matrimonio. §. ein Urtheil aufheben, cassare, annullare una sentenza. §. die letzte Verordnung hebt die frühere auf, l'ultimo editto deroga il precedente, toglie il vigore al precedente. §. Eins hebt das Andere auf, l'uno pareggia l'altro. It. l'uno esclude l'altro. §. Eins mit dem [gegen das Andre] Andern aufheben, compensare una cosa coll' altra. §. der Gewinn hebt den Verlust auf, il guadagno, la vincita compensa la perdita. §. wir wollen es mit einander aufheben, vogliamo accomodarci, intendercela insieme.

§. *Prov.* aufgeschoben ist nicht aufgehoben, differire, perdonare non vuol dire; il differir la cosa, scordarla non si chiama.

6) *T. degli Aritm.* einen Bruch aufhaben, ridurre, schisare un numero rotto. §. dieser Bruch läßt sich nicht aufheben, questo rotto non è riducibile.

7) *T. de' Min.* Einem Bergmanne den Lohn aufheben, scemare, diminuire la paga al lavorante. §. einen Stollen aufheben, ripulire, sgomberare una cava ingombrata.

Aufheben, *n.* l'alzare ec. *vedi* aufheben. It. viel Aufhebens von einer Sache machen, far molto fracasso, strepito di q. c.

Aufheber, *m. T. degli Anat.* uncino. It. *T. de' Chir.* elevatorio. §. *T. de' Cart.* levadore.

Aufhebung, *f.* (eines Leichnams), il portare, togliere via. §. die Aufhebung der geweihten Hostie, la elevazione dell' ostia consagrata. §. (eines Postens), il far prigioniere. §. (einer Sitzung), il terminare, il chiudere. §. (einer Belagerung), il levare un assedio. §. (eines Gesetzes), abolimento, abolizione, abrogazione. §. (eines Urtheils), cassazione. §. (eines Ordens; einer Auflage), soppressione. §. (eines Vertrages), annullazione, cassazione. §. eine gerichtliche Aufhebung, annullazione per via di giustizia. §. die Aufhebung der Gütergemeinschaft, dissoluzione della comunità de' beni. §. (eines Bruches), riduzione.

Aufhefteln, *v. a.* (ein Kleid), aprire, staccare dall' uncinello, dal gancio.

Aufheften, *v. a.* (ein Band u. s. w. auf ein Kleid), appuntare [con punti, con spille]. §. *Fig.* Einem Etwas aufheften, dare a bere, a credere q. c. ad uno, vendergli lucciole per lanterne.

Aufheitern, *v. a.* rischiarare, rasserenare, far sereno. §. der Himmel, das Wetter heitert sich auf, il cielo, il tempo si rasserena, si schiarisce.

§. *Fig.* bei diesen Worten heiterte sich seine Stirne, sein Gesicht auf, a queste parole gli si rasserenò la fronte, fece un viso più sereno, più lieto. §. Einen Traurigen aufheitern, rasserenare, consolare, riconfortare un afflitto. §. eine ganze Gesellschaft durch lustige Einfälle aufheitern, rallegrare, divertire tutta una brigata co' suoi motti piacevoli, con le sue arguzie.

Aufheiterung, *f.* [Erheiterung], rasserenamento, schiarimento. It. *Fig.* rallegramento, confortamento.

Aufhelfen, *v. a.* [Einem], rilevare, rimettere in piedi. §. sich von seinem Falle wieder aufhelfen, rialzarsi, risorgere da una caduta. §. Einem eine Last aufhelfen, ajutare, dare, porgere ajuto, dar mano a porre un peso su le spalle.

§. *Fig.* Einem Verarmten wieder aufhelfen, rimettere in piedi uno che è caduto in povertà, ristabilirlo nel pristino stato. §. er war dem Bettelstabe nahe, aber durch seine Sparsamkeit und seinen Fleiß hat er sich wieder aufgeholfen, era ridotto quasi sul lastrico, ma con la sua economia, e con la sua industria si è rimesso in piedi, ha saputo rilevarsi.

Aufhelfer, *m. vedi* Bettquast.

Aufhelfung, *f.* sollievo, soccorso, ajuto; it. *vedi* aufhelfen.

Aufhellen, *v. a.* aufklären; erhellen.

Aufhenken, *v. a.* [Einen], impiccare, appendere.

Aufhetzen, *v. a. T. de' Cacc.* [ein Wild], scovare [con lasciarvi i cani].

§. *Fig.* Einen gegen einen Andern aufhetzen, aizzare, metter su, inasprire uno contro alcuno. § man hatte ihn dazu aufgehetzt, l'hanno aizzato, instigato;

incitato a far ciò. §. das Volk aufhetzen, far rivoltare, incitare alla rivolta il popolo.

Aufhetzer, *m.* -in, *f.* aizzatore, instigatore-trice.

Aufhetzerei, | *f.* aizzamento, in-
Aufhetzung, | stigazione.

Aufheulen, *v. n. Voce poet.* die Hunde heulten auf, i cani urlavano fortemente. §. *v. a.* Einen aufheulen, svegliare uno con urli.

Aufhissen, *v. a. T. di Mar.* (die Segel), issare, ghindare. §. Waaren, Güter aufhissen, ghindare, alzare con l'argano.

Aufhocken, *v. a.* [Einen, Etwas], recarsi in dosso, porsi indosso accovacchiandosi. §. *Fig.* er muß Alles geduldig aufhocken, egli è obbligato di sopportare, soffrire tutto pazientemente.

2) *v. n.* Einem aufhocken, farsi portare sulla schiena da alcuno.

Aufholen, *v. a. T. di Mar.* [ein Boot], tirare a bordo la barca. §. ein Schiff aufholen, rialzare un vascello. §. das Ruder aufholen, *vedi* aufhalten.

Aufholer, *m. T. di Mar.* paranchina. §. (eines Stagsegels), dirizza. §. (des Backes), carica basso per straglio. §. (an einem Kielklichter), paranchine a tre occhi.

Aufhorchen, *v. n.* aguzzare, levare gli orecchi, ascoltare attentamente. §. bei diesen Worten horchte er hoch auf, a queste parole tese attentamente gli orecchi.

Aufhören, *v. n.* cessare, tralasciare, interrompere, discontinuare; desistere. §. aufhören zu arbeiten, zu lesen, zu schreiben u. s. w., cessare di lavorare, di leggere, di scrivere ec. §. aufhören zu handeln, tralasciare il commercio, chiudere bottega. §. aufhören zu bauen, tralasciare, interrompere il lavoro d'una fabbrica. §. es hat aufgehört zu regnen, zu donnern, u. s. w., ha cessato di piovere, di tuonare ac. §. man muß aufhören, wenn es am besten schmeckt, quando più gusta, convien tralasciare. §. gänzlich womit aufhören, terminare, finire, fornire. §. hier hört das Kapitel auf, qui finisce il capitolo, e qui finisce.

Aufhören, *n.* cessamento, il cessare, tralasciamento, interruzione. §. ohne Aufhören, senza interruzione, incessantemente, continuatamente.

Aufhülfe, *f.* soccorso, ajuto, assistenza, sollievo.

Aufhüllen, *v. a.* übl. enthüllen, *vedi.*

Aufhüpfen, *v. n.* saltellare, saltellare, saltobellare.

§. vor Freude aufhüpfen, saltare, gavazzare, galluzzare per allegrezza. §. dieser Ball ist zu weich, er hüpft nicht auf, questa palla è troppo moscia, non ribalza.

Aufhusten, *v. n.* [laut husten], tossire fortemente.

2) *v. a.* Blut, Schleim aufhusten, sputare, vomitare sangue, pituita tossendo.

3) Einen Schlafenden aufhusten, svegliare uno con tossire troppo forte.

Aufjagen, *v. a.* [das Wild], scovare le fiere. §. einen Hasen, Rebhühner aufjagen, levare, scovare una lepre, sbucare, snidare, snidiare pernici. §. das Wild wieder aufjagen, riscovare, scovare di nuovo il selvaggiume.

§. *Fig.* Einen, Etwas aufjagen, rintracciare, rinvenire uno, trovare q. c. con fatica.

Aufjammern, *v. n.* [laut jammern], lamentarsi altamente, guaire.

Aufjauchzen, *v. n.* esultare ad alta voce, alzare grida di gioja.

Aufjochen, *v. a. vedi* anjochen; aufbürden.

Aufjubeln, *v. n. vedi* aufjauchzen.

Aufkämmen, *v. a.* [die Haare], pettinare all' insù.

Aufkappen, *v. a.* (den Falken), incappellare.

Aufkatzen, *v. a. T. di Mar.* [der Anker], capponare l'ancora.

Aufkauf, *m.* incetta, compra all' ingrosso. §. der wucherliche Aufkauf des Korns u. dgl. incetta di grano ec. per farne illecito guadagno.

Aufkaufen, *v. a.* incettare, comprare quante mercanzie ec. si può per rivenderle a più caro prezzo. §. Getraide aufkaufen, incettare grano.

Aufkäufer, *m.* -in, *f.* incettatore, -trice.

Aufkaufung, *f. vedi* Aufkauf.

Aufkegeln, *v. a. T. degli Artigl.* [Stückkugeln], stivare, ammucchiare in forma piramidale.

Aufkehren, *v. a.* spazzare un mucchio [di q. c.] e raccoglierlo.

Aufkehricht, *n. vedi* Auskehricht.

Aufkeimen, *v. a.* (von Saamen), germogliare, pullulare, spuntare. §. *Fig.* eine aufkeimende Liebe, Leidenschaft, un amore, una passione nascente.

Aufkeltern, *v. a.* [alle Trauben], spremere tutte le uve con lo strettojo.

Aufketzern, *v. a. T. de' Min.* [eine Wand, einen Block], fendere, spaccare per mezzo d'una zeppa, bietta.

Aufkippen, *v. n.* perdere il bilico, traboccare.

2) *v. a.* die Bienenstöcke aufkippen, rilevare le arnie da un lato.

§. *T. di Mar.* den Anker aufkippen, tirare l'ancora a bordo e rilevarla.

Aufkitten, *v. a.* lotare, attaccare col loto, con mastice sopra...

Aufklaftern, *v. a.* (Holz, Steine), accatastare, stivare.

Aufklappen, *v. a.* [einen Tisch], alzare le giunte d'una tavola. §. einen Hut aufklappen, tirar su, alzare le falde d'un cappello.

Aufklären, *v. a.* (eine Flüssigkeit), chiarificare. §. *Fig.* Einen über Etwas aufklären, mettere al chiaro uno di q. c.; spiegargli, dichiarargli q. c. §. Einem einen Zweifel aufklären, sciogliere ad alcuno un dubbio. §. die Zeit wird Alles aufklären, il tempo metterà tutto in chiaro; svelerà la verità. §. der Himmel, das Wetter klärt sich auf, il cielo si rasserena, il tempo si rischiara. §. sein Gesicht klärte sich wieder auf, il suo volto si rasserenò. §. den Verstand aufklären, rischiarare la mente, istruirsi. §. die Sache wird sich bald aufklären, la cosa si schiarirà ben tosto. §. das Geheimniß klärt sich auf, il segreto si disvela, si va dilucidando, chiarendo.

Aufklärer, *m.* (eines Volkes), colui che spande, che propaga la luce, la cultura; che istruisce.

Aufklärung, *f.* (einer Flüssigkeit), chiarificazione. §. (des Himmels, Wetters), rasserenamento. §. *Fig. Per* Erläuterung, Erklärung, dichiarazione, spiegazione, dilucidazione. §. die Aufklärung der Völker, la cultura de' popoli. §. die Aufklärung befördern, verhindern, promuovere, favorire, impedire la cultura, la coltivazione dello spirito.

Aufklärungssucht, *f.* mania di voler istruire, coltivare tutti.

Aufklauben, *v. a.* [die Aehren], spigolare; raccogliere le spighe. §. *Fig.* Eines Fehler, Einem alle Worte aufklauben [aufmutzen], biasimare, criticare i difetti, infilzare le parole altrui.

Aufkleben, *v. a.* attaccare, incollare, appiastrare, appiccicare q. c. su d'un' altra. §. ein Pflaster aufkleben, applicare un impiastro.

Aufklecken, | *v. a.* [die Farben],
Aufklecksen, | impiastrare, imbrattare; scarabocchiare.

Aufkleiben, *v. a. vedi* aufkleben.

Aufkleistern, *v. a.* appiastrare, attaccare con la colla [q. c. su d'un' altra].

Aufklettern, | *v. n. vedi* hinauf-
Aufklimmen, | klettern, klettern.

Aufklinken, *v. a.* [die Thür], aprire la porta, alzare il saliscendo.

Aufklopfen, *v. a.* aprire con colpi; schiacciare [col martello ec]. §. Nüsse u. dgl. aufklopfen, acciaccare, schiacciare noci.

2) Betten, eine Matratze aufklopfen, rifare piumacci, un materazzo.

3) Einen Schlafenden aufklopfen, svegliare uno a forza di picchiare [alla porta ec].

Aufknacken, *v. a.* (Nüsse, Mandeln), schiacciare, acciaccare.

Aufknebeln, *v. a.* attaccare, legare una cosa sopra un' altra con un randello.

2) sciogliere, staccare [q. c. legata con randello].

Aufkneipen, *v. a.* aprire con le tenaglie.

Aufknien, *v. a.* (die Beinkleider), logorare, usare a forza di stare inginocchioni.

Aufknöpfen, *v. a.* (den Rock, die Weste), sbottonare; §. sich aufknöpfen, sbottonarsi; sciorinarsi.

Aufknospen, *v. n.* sbocciare, schiudersi. §. eine aufknospende Rose, uno schiudentesi botton di rosa.

Aufknüpfen, *v. a.* [die Haare], annodare. §. Einen Dieb aufknüpfen, impiccare, appendere un ladro.

2) ein Band, eine Schlinge, einen Knoten aufknüpfen, snodare, sciogliere un nastro, un laccio, un nodo.

Aufknüpfung, *f.* annodamento. §. (eines Diebes), impiccamento.

2) scioglimento.

Aufkochen, *v. a.* dare una bollitura; ricuocere.

Aufkommen, *v. n.* (von der Erde), rialzarsi, rimettersi in piedi. §. ich fiel und hatte Mühe, wieder aufzukommen, o caddi ed ebbi pena a rialzarmi.

2) *Per* aufwachsen, fortkommen, venir su, prosperare; crescere, venir bene. §. hier kommt der Spargel gut auf, lo sparago in queste contrade prospera bene, viene ben su. §. diese jungen Hühner werden nicht aufkommen,

questi pollastri non diverranno galline. §. dies Kind wird schwerlich auffommen, questo fanciullo non camperà, non diverrà grande.

§. *Fig.* er will das nicht auffommen lassen, non vuole che la cosa si palesi, si divulghi; egli nega il fatto, che sia vero. §. Zweifel, Besorgnisse nicht auffommen lassen, sopprimere dubbj, apprensioni.

3) *Per* genesen, guarire, riaversi, ristabilirsi. §. man glaubte nicht, daß er wieder auffommen würde, non si credeva ch' egli potesse riaversi, ristabilirsi, rimettersi di questa malattia.

4) *Fig.* ohne Gönner, und Fürsprache kann man bei Hofe nicht auffommen, non si può riuscire a corte senza aver protettori. §. hier kann Niemand auffommen, qui alcuno riesce a nulla, a buon termine. §. er läßt Niemand neben sich auffommen, non soffre che alcuno l'emuli, non permette ad alcuno di elevarsi, tien basso, sotto ognuno. §. die Stimmen des Adels konnten nicht auffommen, alle voci della nobiltà non si lasciò, non si dette campo che penetrassero.

5) (von Moden, Gebräuchen), venir su, venire in voga, prender voga. §. diese Mode ist erst aufgekommen, questa moda a preso voga, è venuta su da poco tempo, in poi. §. dieses Wort wird schwerlich auffommen, questa parola si sosterrà difficilmente, verrà difficilmente in voga.

6) *T. di Mar.* das Schiff kommt vor seinem Anker auf, il vascello mette, presenta la prua al vento. §. die Schiffe kommen auf, i vascelli mettono la prua alla corrente.

Auffommen, *n.* [Genesung], ristabilimento, guarigione. §. an Jemandes Auffommen verzweifeln, dubitare della guarigione di alcuno. It. *vedi* Fortkommen.

Aufkömmling, *m.* übl. Emporkömmling, *vedi*.

Aufkönnen, *v. n.* potere rialzarsi, rimettersi in piedi. §. hilf mir, ich kann nicht allein auf, ajutami, io non posso rialzarmi.

Aufkoppeln, *v. a.* übl. abkoppeln, loskoppeln, *vedi*.

Aufkrähen, *v. a.* (einen Schlafenden), svegliare uno col suo canto [si dice del gallo].

Aufkrallen, *v. a.* [Etwas], afferrare, e raccogliere q. c. con gli artigli.

2) die Haut aufkrallen, scorticare la pelle con gli artigli.

Aufkrämpeln, *v. a.* (die Wolle), ricardare; cardassare di nuovo.

Aufkrämpen, *v. a.* [einen Hut], tirare su le falde d'un cappello, appuntarle.

Aufkratzen, *v. a.* [die Haut], sgraffiare, graffiare, scorticare grattando. §. sich aufkratzen, sgraffiarsi, scorticarsi. §. sich eine Wunde wieder aufkratzen, riaprire una ferita col grattarsi. §. die Wände aufkratzen, raschiare le mura.

2) *T. de' Pann.* ein Stück Tuch aufkratzen, accotonare, arricciare il pelo al panno. §. ein Zeuch, Atlaß aufkratzen, arricciare le stoffe.

3) Eins, ein Stückchen auf der Geige aufkratzen [im Scherze], strimpellare un pezzo di musica sul violino.

Aufkratzer, *m. T. de' Pann.* cardatore, scardassiere. It. *T. de' Set.* ferro da cincischiare.

Aufkrausen, | *v. a.* (die Haare), ar-
Aufkräuseln, | ricciare, increspare.

Aufkreischen, *v. n.* alzar delle grida, strillare.

2) *v. a.* Einen Schlafenden aufkreischen, svegliare uno a forza di grida, con le grida.

Aufkriechen, *v. n. vedi* hinaufkriechen.

Aufkriegen, *v. a. Voce fam.* (einen Hut, eine Mütze), mettere, far entrare.

2) die Thür nicht aufkriegen können, non poter aprire la porta.

3) eine Arbeit aufkriegen, ricevere un lavoro, un compito, un patto da fare.

Aufkrimpen, *v. n. T. di Mar.* der Wind krimpt auf, il vento spicca da levante a ponente per mezzo giorno.

Aufkünden, | *v. a. p. e.* dem
Aufkündigen, | Wirthe die Wohnung aufkündigen, disdire il fitto. §. dem Miether die Wohnung aufkündigen, intimare, dire al pigionante di trovarsi altra casa, disdirgli la casa. §. der Wirth hat uns die Wohnung aufgekündigt, il padrone di casa ci ha detto di sgombrargli il nostro quarto. §. den Dienst aufkündigen, licenziarsi. §. ein Kapital aufkündigen, intimare la restituzione d'un capitale. §. Einem die Freundschaft aufkündigen, rinunziare all' amicizia di uno, romperla con alcuno. §. da du mir diesen Streich gespielt hast, kündige ich dir die Freundschaft auf, avendomi fatto questo tiro, rinunzio alla tua amicizia. §. einen Kauf, Vertrag aufkündigen, ritrattarsi d'una compra, d'un contratto.

Aufkündigung, *f.* (der Miethe, Pacht, Wohnung), intimazione, disdetta. §. nach dreimonatlicher, halbjähriger Aufkündigung, dopo tre, sei mesi d'avviso, d'avvertenza. §. beiden Theilen steht eine vierteljährige u. s. w. Aufkündigung frei, ambe le parti restano in libertà di disdire il fitto tre mesi avanti. §. (eines Vertrages), l'intimare la cessazione.

Aufkunft, *f. vedi* Auffommen.

Aufküssen, *v. a.* [die Thränen], tergere le lagrime con baci.

2) Einen Schlafenden aufküssen, svegliare uno con baciarlo, con baci.

Auflachen, *v. n.* [laut lachen], ridere, scoppiare un riso. §. *v. a. p. e.* sich ein Lungengeschwür auflachen, fare scoppiare una vomica a forza di ridere.

Auflachen, *v. a. T. de' Bosc.* [einen Harzbaum], incidere un albero, far taglio, incisione in un albero per cavarne la ragia.

Aufladen, *v. a.* [Etwas auf einen Wagen], caricare q. c. su d'un carro. §. ist schon aufgeladen? è già caricato? §. sich eine Last aufladen, addossarsi un peso, porsi un carico sopra, addosso. §. Einen unterwegs aufladen, fare montare su alcuno per istrada.

§. *Fig.* Einem ein Geschäft aufladen, incaricare uno di q. c., dargli un' incombenza.

Auflader, *m.* caricatore.

Aufladung, *f.* il caricare, caricamento. It. il porre addosso.

Auflage, *f.* (eines Buches), edizione. §. zweite u. s. w. verbesserte und vermehrte Auflage, seconda ec. edizione corretta e aumentata. §. die ganze Auflage wegnehmen, confiscare tutti gli esemplari, tutta l'edizione. §. eine neue Auflage machen, fare una nuova edizione. §. wie stark war die Auflage von diesem Werke? quanti esemplari si sono tirati in questa edizione?

2) *Per* Abgabe, Steuer, imposta, dazio, gravezza. §. Auflagen machen auf Etwas, mettere imposte, imporre aggravj sopra q. c.

3) eine gerichtliche Auflage, interpellazione, citazione.

4) *T. degli Artig.* radunata. §. eine Auflage halten, raunare il corpo di un mestiere.

§. *Fig.* die Vagabonden haben dort täglich ihre Auflage, i vagabondi capitano quivi ogni giorno, vanno a raunarsi quivi ogni dì.

5) *T. degli Archib.* die Auflage des Pfannendeckels, la parte inferiore [orizzontale] della martellina.

Auflangen, *v. a. vedi* reichen, hinaufreichen. It. *vedi* aufheben.

Auflanger, *m. vedi* Handlanger. It. *T. di Mar.* scalmo.

Auflassen, *v. a.* (die Thür, das Fenster), lasciare aperto.

2) eine Grube auflassen, *T. de' Min.* abbandonare, lasciare una miniera.

3) ein Lehen auflassen, cedere il possesso, far cessione d'un feudo.

Auflässig, *agg. T. de' Min.* eine auflässige Grube, miniera abbandonata.

Auflassung, *f.* (eines Lehens), cessione.

Auflauern, *v. n.* [Einem], appostare alcuno, stare in agguato, al varco per aspettare, sorprendere alcuno.

Auflauf, *m.* (des Volks), sollevamento, commozione; tumulto. §. einen Auflauf erregen, eccitare una sollevazione, un tumulto. §. einen Auflauf machen, bilden, commuoversi, sollevarsi, levarsi a romore.

2) *T. de' Com.* der Auflauf der Kosten, Zinsen, accumulamento delle spese, degl' interessi. §. (des Wassers), gonfiamento, il crescere.

3) *T. di Cucina* pasticceria rilevata, gonfia, cresciuta.

Auflaufen, *v. a. T. de' Min.* (Erz, Kohlen), *vedi* auffüllen.

2) sich die Füße auflaufen, piagarsi i piedi a forza di camminare. §. die Thür auflaufen, spalancare una porta con correrví contro.

3) *v. n.* auf Etwas auflaufen, dare contro q. c. urtare correndo. §. *T. di Mar.* auf eine Sandbank auflaufen, dare nelle, sulle secche.

4) *Per* anlaufen, anwachsen, *vedi*. §. die Kosten, die Zinsen auflaufen lassen, lasciare accumulare le spese, gl' interessi; it. non pagare gl' interessi decorsi.

5) *Per* anschwellen, gonfiare, divenir gonfio. §. sein Gesicht war ganz von diesem Schlage aufgelaufen, questo colpo gli gonfiò la faccia, gli fece gonfiare il viso. §. mein Knie ist mir ganz aufgelaufen, mi si è gonfiato il ginocchio. §. der Teig läuft auf, la pasta si alza, si gonfia; fermenta, lievita.

Aufläufer, *m. T. di Mar.* marinajo novizio, garzone marinajo.

Aufleben, *v. n.* wieder aufleben,

rivivere, ritornare in vita; riaversi. §. durch den Regen leben die von der Hitze welken Pflanzen wieder auf, le piante appassite dal caldo si rifanno, si rinvigoriscono per la pioggia, la pioggia le rinvigorisce.

§. *Fig.* bei dieser Nachricht lebte ich wieder auf, questa nuova mi fece tornare in vita. §. die Eltern leben in ihren Kindern wieder auf, i genitori rivivono ne' loro figliuoli, nella loro progenie. §. in ihm sieht man den Ruhm seiner Vorfahren wieder aufleben, in lui si vede rivivere, rifiorire la gloria de' suoi antenati.

Auflecken, *v. a.* leccare su, leccar via.

Auflegen, *v. a.* imporre, soprapporre, mettere sopra. §. einem Maulthiere den Sattel auflegen, sellare un mulo. §. einem Pferde die Eisen auflegen, ferrare un cavallo. §. Einem die Hände auflegen, imporre le mani ad uno, far l'imposizione delle mani. §. ein Pflaster auflegen, applicare un impiastro. §. Roth [Schminke] auflegen, mettere il belletto, il rossetto. §. sie hat heute stark aufgelegt, quest' oggi ha messo molto belletto, ha caricato la mano. §. das Tischtuch auflegen, mettere la tovaglia. §. die Arme, Elbogen, sich mit den Armen, Elbogen auflegen, appoggiare le braccia, i gomiti, appoggiarsi sul braccio, sui gomiti. §. eine Steuer auflegen, imporre dazio, aggravio, mettere un' imposizione. It. *vedi* auferlegen. §. Einem Etwas gerichtlich auflegen, interpellare, chiamare uno con atto giuridico.

§. *Prov.* Gott legt uns nicht mehr auf, als wir ertragen können, Dio manda il freddo secondo i panni.

2) *T. di Mar.* ein Schiff auflegen, disarmare un vascello e collocarlo in luogo sicuro.

3) *T. de' Bosc.* dieser Baum hat viel Holz aufgelegt, questo albero è ramoruto, si è molto diramato.

§. *Fam.* Fett auflegen [ansetzen], ingrassare, diventar grasso.

4) sein Spiel auflegen, scoprire, mettere sul tavolino il suo giuoco.

5) ein Buch auflegen, *vedi* verlegen. §. ein Buch wieder zum zweiten u. s. w. Male auflegen, fare la seconda ec. edizione d'un libro, farne la ristampa.

6) *vedi* aufgelegt.

Auflegung, *f.* soprapponimento, imposizione. §. (eines Pflasters), applicazione, l'applicare. §. (der Hände), imposizione.

Auflehnen, *v. a.* [sich], appoggiarsi. §. sich mit den Armen, Elbogen auf den Tisch auflehnen, appoggiarsi su le braccia, su i gomiti. §. den Kopf auf Etwas auflehnen, appoggiare la testa, posare il capo su q. c. §. sich auflehnen (von Pferden), übl. sich bäumen, *vedi*.

§. *Fig.* sich gegen [wider] seinen Fürsten, Herrn auflegen, rivoltare, ribellarsi contro il suo principe. §. die Leidenschaften lehnen sich gegen die Vernunft auf, le passioni si rivoltano, si ribellano alla ragione.

Auflehnung, *f.* [Empörung], sollevazione, ribellione, rivolta.

Aufleimen, *v. a.* incollare, attaccare con colla q. c. su d'un' altra.

Auflesen, *v. a.* (Etwas von der Erde), raccogliere, raccorre. §. Aehren auflesen, spigolare, andar raccogliendo le spighe sparse.

§. *Fig.* Ungeziefer, eine Krankheit auflesen, acchiappare, cogliersi de' pidocchi, pulci ec., una malattia.

Aufliegen, *v. n.* [auf Etwas], riposare, esser posto, coricato su q. c. It. reggersi, appoggiarsi su q. c. §. der Balken liegt auf der Mauer auf, la trave riposa, è coricata sul muro. §. eine Klappe, die auf der Oeffnung fest aufliegt, una linguetta che commette, combacia bene.

§. *T. de' Cavall.* dieses Pferd liegt zu sehr auf dem Gebisse, questo cavallo appoggia troppo sul morso.

2) *Fig. vedi* abliegen.

3) sich aufliegen, piagarsi, scorticarsi per troppo giacere; it. avere i decubiti. §. er hat sich aufgelegen, gli son venuti i decubiti, ha i decubiti.

Aufliegen, *n.* [Wundliegen], decubito.

Auflockern, *v. a.* (die Erde), smuovere, rimuovere, sollevare, render sollo. §. das Bett auflockern, scuotere, rimuovere, shattere i piumacci.

Auflodern, *v. n.* (von der Flamme), avvampare, pigliar vampa, levarsi. §. das Stroh loderte auf, la paglia prese fuoco e si levò in fiamma.

Auflöffeln, *v. a. Fam. vedi* aufessen.

Auflösbar, *agg. T. de' Chim.* solubile, dissolubile. §. *Fig.* eine auflösbare Verbindung, unione che può essere disciolta. §. eine auflösbare Aufgabe, problema solubile.

Auflösbarkeit, *f.* solubilità.

Auflösemittel, *n.* rimedio solvente, un dissolvente. It. *T. de' Chim.* mestruo.

Auflösen, *v. a.* sciorre, sciogliere, slegare, snodare, slacciare. §. einen Knoten auflösen, snodare, sciorre un nodo. §. eine Schleife auflösen, slacciare, sciogliere un laccio. §. die Schnürbrust auflösen, slacciare il busto. §. ein wenig auflösen, allentare, allargare [il busto]. §. das Strumpfband wird sich bald auflösen, la legaccia si scioglierà ben tosto.

§. *T. de' Cacc.* den Hirsch auflösen, sparare, sventrare un cervo.

2) *Fig. Per* trennen, *p. e.* eine Gesellschaft, Verbindung auflösen, disciogliere, sciogliere una compagnia, una unione. §. den Staat, die Bande der Gesellschaft auflösen, disorganizzare lo stato; sciorre i legami della società. §. eine Ehe auflösen, sciogliere, solvere un matrimonio. §. ein Heer auflösen, sciogliere un esercito, licenziare le truppe [che lo compongono].

3) *Fig.* der Schlaf löset die Glieder auf, il sonno rilassa, ricrea le membra. §. aufgelöst werden [sterben], separarsi, sciogliersi l'anima dal corpo. §. endlich hat ihn Gott aufgelöst, finalmente Dio l'ha chiamato a se. §. Einen Zauber, die Bezauberung auflösen, sciogliere un incanto, disfare l'incantesimo.

4) *T. de' Chim.* solvere, dissolvere; risolvere, stemperare. §. einen Körper in seine Grundstoffe auflösen [zerlegen], analizzare, scomporre un corpo, farne l'analisi. §. die Wärme löset das Wasser in Dämpfe auf, il calore risolve l'acqua in vapori. §. das Scheidewasser löst die mehrsten Metalle auf, l'acqua forte dissolve, discioglie la maggior parte de' metalli. §. Zucker, Salze lösen sich in Wasser auf, il zucchero, i sali si solvono, si sciogliono nell' acqua.

§. *Fig.* einen Satz in seine Theile auflösen, analizzare una tesi.

§. *Fig. Poet.* in Wonne, in Entzücken, in Wehmuth aufgelöst sein, andare, essere in estasi dal piacere, dalla gioja, essere immerso nel dolore.

§. *T. de' Med.* das stockende Blut, die Säfte auflösen, risolvere, dissolvere il sangue, gli umori stagnanti. §. *Fig.* eine Frage, Aufgabe, ein Räthsel auflösen, solvere, sciogliere una questione, un problema, indovinare un enigma. §. diese Verwicklung wird sich bald auflösen, questo intrigo, imbroglio si sciorrà quanto prima.

§. *T. degli Aritm.* einen Bruch auflösen, schisare, ridurre un numero rotto.

5) der Nebel hat sich in Regen aufgelöst, la nebbia si è sciolta in pioggia. §. ihr stummer Schmerz löste sich in Thränen auf, il suo muto dolore si risolvè in lagrime.

§. *T. de' Mus.* einen Misklang auflösen, risolvere una dissonanza.

Auflösend, *part. att.* solvente, solutivo, dissolvente, dissolutivo. §. die auflösende Methode, Lehrart, metodo, modo analitico. §. die auflösende Kraft der Säuren, la virtù dissolutiva degli acidi.

§. *T. de' Med.* ein auflösendes Mittel, un dissolvente, un solutivo. §. *Per* erklärend, esplicativo.

Auflöslich, *agg. vedi* auflösbar.

Auflöslichkeit, *f. vedi* Auflösbarkeit.

Auflösung, *f.* (eines Knotens), scioglimento. §. (einer Schleife), scioglimento. §. die Auflösung des Knotens in einem Schauspiele, Romane, scioglimento dell'intreccio d'un dramma, d'un romanzo.

§. *T. de' Cacc.* (des Wildes), lo sventrare, lo sparare.

2) *Per* Trennung. §. die Auflösung einer Verbindung, scioglimento, discioglimento d'una unione. §. (einer Ehe), soluzione. §. (einer Gesellschaft), scioglimento. §. (eines Vertrages), *vedi* Aufhebung.

3) die Auflösung der Glieder (durch den Schlaf), rilassamento delle membra. §. er ist seiner Auflösung nahe, sta per render l'anima a Dio, lo scioglimento della sua anima dal corpo è vicino. §. Gott schenke ihm eine sanfte Auflösung, Dio gli conceda di morir in santa pace.

4) *T. de' Chim. Per* Zerlegung, analisi. §. *Fig.* die Auflösung eines Satzes, analisi d'una tesi.

5) *T. de' Chim.* die Auflösung eines Metalles in Scheidewasser, eines Salzes in Wasser, la dissoluzione d'un metallo in acqua forte, la soluzione d'un sale in acqua.

§. *T. de' Med.* die Auflösung der zähen Säfte, dissoluzione, risoluzione degli umori stagnanti. §. er ist an gänzlicher Auflösung der Säfte gestorben, è morto d'un disfacimento, scioglimento generale degli umori.

6) die Auflösung (einer Frage, Aufgabe), soluzione, scioglimento.

§. *T. de' Nat.* die Auflösung des Unendlichen, analisi delle quantità infinite. §. die Auflösung eines Bruchs, riduzione, schiso d'un numero rotto.

7) die Auflösung des Nebels in Regen, scioglimento della nebbia in pioggia.

§. *T. de' Mus.* (eines Mißklangs), risolvimento, il risolvere.

Auflösungskraft, *f.* forza, virtù solutiva, dissolutiva.

Auflösungsmittel, *n.* rimedio solvente, solutivo, dissolvente. It. *T. de' Chim.* mestruo.

Auflösungszeichen, *n. T. di Mus.* [Bequadrat], biquadro.

Auflöthen, *v. a.* saldare sopra.

Auflümmeln, *v. a.* [sich], *Fam.* appoggiarsi sul tavolino ec. come un tambellone, un capassone.

Aufmachen, *v. a.* [öffnen], aprire, schiudere, disserrare; sturare. It. sciogliere, slacciare, slegare. §. die Thür, das Fenster, einen Schrank aufmachen, aprire l'uscio, la finestra, un armadio. §. aufgemacht! macht die Thür auf! aprite! aprite la porta! §. einen Brief aufmachen, aprire, dissigillare una lettera. §. eine Auster aufmachen, spaccare, aprire una ostrica. §. eine Flasche aufmachen, sturare una bottiglia. §. die Schnürbrust, eine Schleife aufmachen, slacciare il busto, sciogliere un cappio. §. ein Bündel aufmachen, sciogliere un fagotto, un fardello. §. einen Ballen, ein Packet aufmachen, sballare; sciogliere una balla, aprire un involto. §. einen Knoten aufmachen, sciogliere un nodo. §. sich das Kleid aufmachen (um sich abzukühlen), sciorinarsi, sbottonarsi, allargarsi i panni. §. die Locken aufmachen, disfare i ricci. §. eine Nath aufmachen, scucire una cucitura.

2) einen Knopf auf einen Stock u. s. w. aufmachen, mettere il pomo ad un bastone ec. §. sein Kleid aufmachen [aufnehmen, aufstecken], tirare su, ripiegare i panni.

3) was willst du diese Nacht aufmachen? che vuoi fare questa notte in piedi?

4) sich aufmachen, sich früh aufmachen, levarsi, alzarsi di buon ora, di buon mattino. It. mettersi in cammino, avviarsi di buon ora. §. sich heimlich aufmachen, abbruciare l'alloggiamento. §. sich auf und davon machen, mettersi la via tra le gambe, fuggirsene, andarsene, dare delle calcagne.

5) sich zu Etwas aufmachen [sich rüsten], tenersi, star pronto, prepararsi a q. c.

Aufmahlen, *v. a.* [alles Getreide], macinare tutto il grano.

§. *Fig.* dieser Müller hat aufgemahlen, questo mulinaro ha finito di macinare; è rovinato, andato in rovina.

Aufmalen, *v. a.* [alle Farben], adoperare, consumare tutti i colori.

2) ein Gemälde aufmalen [auffrischen], ristaurare, rinfrescare un quadro.

Aufmarsch, *m. T. mil.* marcia su per una salita; it. marcia in fila.

Aufmarschiren, *v. n. T. mil.* mettersi in fila, schierarsi. §. gliederweise aufmarschiren, marciare in fila.

Aufmaß, *n.* colmatura. §. so und so viel Aufmaß geben, dare tanto e tanto di colmatura.

Aufmauern, *v. a.* [allen Kalk], consumare, adoperare tutta la calcina.

2) eine Mauer aufmauern, alzare un muro, una muraglia.

Aufmeißeln, *v. a.* aprire con lo scalpello.

2) eine Verzierung auf einen Stein aufmeißeln, scolpire, intagliare un' ornamento in una pietra.

Aufmerken, *v. n.* star attento, attendere, fare attenzione, badare a q. c. It. por mente. §. wohl, genau, sorgfältig aufmerken, ascoltare attentamente, osservare con attenzione; star coll' orecchio teso, stare intento.

2) *Per* anmerken, aufzeichnen, aufschreiben, *vedi.*

Aufmerker, *m.* übl. Zuhörer, *vedi.*

Aufmerksam, *agg.* attento, che porge attenzione, intento. §. er ist sehr aufmerksam gegen seine Frau, è un uomo che ha molte attenzioni per sua moglie. §. Einen auf Etwas aufmerksam machen, fare, rendere attento alcuno a q. c.

Aufmerksam, *avv.* attentamente, con attenzione. §. aufmerksam zuhören, beobachten, ascoltare attentamente, star cogli orecchi tesi, osservare attentamente. §. aufmerksam sein, essere, star attento, badare. §. seid aufmerksam! state attenti! §. auf seinen Vortheil aufmerksam sein, badare, attendere a suoi interessi.

Aufmerksamkeit, *f.* [*senza pl.*], attenzione, applicazione dell' animo. §. mit Aufmerksamkeit zuhören, ascoltare con attenzione, con applicatezza d'animo. §. die Aufmerksamkeit erregen, rege machen, risvegliare, destare l'attenzione. §. seine Aufmerksamkeit auf Etwas richten, por mente, fare attenzione, star attento a q. c.

2) man hat in diesem Hause viel Aufmerksamkeit für mich, in questa casa mi si fanno molte attenzioni. §. ich bin Ihnen für diese Aufmerksamkeit [Aufmerksamkeiten] sehr verbunden, le sono molto obbligato di questa attenzione, cortesia.

Aufmessen, *v. a.* (das Getreide), misurare e portare sul granajo.

2) *vedi* zumessen. It. *Fig. Fam.* Einem eine Tracht Schläge aufmessen, dare ad uno un carico di bastonate.

Aufmischen, *v. a.* [ein Faß Wein], riempiere una botte con mischiarvi altro vino.

2) eine Arzenei aufmischen [umschütteln], scuotere, dimenare una garaffina di medicina.

3) die Karten wieder aufmischen, rimischiare le carte.

Aufmunterer, *m.* animatore, esortatore, che anima.

Aufmuntern, *v. a.* [ermuntern], destare, svegliare.

§. *Fig.* einen Betrübten aufmuntern, rallegrare, esilarare, consolare, confortare un afflitto. §. Einen zu Etwas aufmuntern, animare, inanimire, incoraggiare uno a q. c. §. sein Beispiel soll dich zur Nachfolge aufmuntern, il suo esempio ti deve animare a seguirlo.

Aufmunternd, *part. att.* eccitativo, incitativo. §. eine aufmunternde Unterhaltung, discorso gioviale, allegro, divertente.

Aufmunterung, *f.* [Ermunterung], destamento, il destare, svegliamento.

§. *Per* Erheiterung, rallegramento, rasserenamento. §. [zu Etwas], eccitamento, eccitazione, incoraggiamento.

Aufmünzen, *v. a.* [alles Geld und Silber], impiegare tutto l'oro, l'argento col farne moneta.

Aufmüssen, *v. n.* [aufstehen müssen], dover alzarsi, doversi levare.

2) die Thür muß auf, wird aufmüssen, bisogna aprire questa porta, deve venire, essere aperta.

Aufmutzen, *v. a. vedi* aufputzen.

It. *Fig. Fam.* Einem jedes Wort, die geringste Kleinigkeit aufmutzen, infilzare, raffibbiare, ogni parola, prender in mala parte ogni bagattella.

Aufnageln, *v. a.* inchiodare sopra, attaccare con chiodi q. c. su' d'un' altra.

Aufnagen, *v. a.* aprire rosecchiando, rodendo.

Aufnähen, *v. a.* cucire una cosa sopra un' altra.

2) allen Zwirn aufnähen, consumare tutto il filo cucendo.

Aufnahme, *f.* (einer Geldsumme), il prendere ad imprestito. §. (eines Freundes), accoglienza, accoglimento. §. (eines Gastes, Fremden, Reisenden), l'albergare, il dar alloggio. §. (in eine Gesellschaft), l'ammettere, l'aggregare; ammissione. §. (in eine Körperschaft), aggregazione. §. (in ein Amt), ammissione, ricezione. §. (an Kindes Statt), adozione.

2) *Per* Verbesserung, *p. e.* ein Gut in Aufnahme bringen, migliorare un podere, renderlo migliore. §. ein Geschäft, einen Handel in Aufnahme bringen, mettere in voga, avviare un negozio, un traffico. §. die Künste in Aufnahme bringen, favorire, far fiorire le arti. §. eine Familie, ein Haus wieder in Aufnahme bringen, rilevare, ristabilire, rimettere in buono stato, in lustro una famiglia, casa. §. in Aufnahme sein, essere in voga, in auge; prosperare. §. in Aufnahme kommen, prender voga. §. das hat ihn besonders in Aufnahme gebracht [Ansehn], questo l'ha messo in credito, gli ha procacciato fama, una reputazione.

Aufnehmen, *v. a.* [Etwas von der Erde], raccogliere, raccorre, levare da terra q. c. §. nehmen Sie Ihren Hut, Ihre Handschuhe auf, raccogliete il vostro cappello, i vostri guanti. §. nimm deinen Mantel, dein Kleid auf, es wird sonst schmuzig, tira su il tuo ferrajuolo, il tuo abito, se no te lo sporchi. §. eine gefallene Masche wieder aufnehmen, raccogliere una maglia cascata. §. beim Stricken aufnehmen, crescere [facendo la calzetta].

§. *T. degli Stamp.* die Bogen aufnehmen, mettere insieme, raccogliere i fogli. §. den Fußboden eines Zimmers aufnehmen, levare le assi del pavimento.

§. *T. de' Cacc.* der Hund nimmt die Fährte gut auf, il cane trova ben la traccia, il sito e squittisce. §. das Thier [die Hirschkuh] hat aufgenommen, la cerva si è fatta coprire, è pregna.

2) eine Festung, eine Gegend aufnehmen, levare la pianta d'una fortezza, d'un luogo, d'una contrada. §. einen Wald, eine Gegend aufnehmen, misurare una selva, un campo.

3) *T. de' Leg.* ein Gut aufnehmen, prendere in deposito un bene.

4) Geld, ein Kapital aufnehmen, prendere danaro a censo, a interesse, levare

un capitale, prenderlo ad imprestito. §. §. eine Rechnung aufnehmen, farsi rendere minutamente conto. §. ein Protocoll, ein Verzeichniß aufnehmen, stendere un protocollo, prendere a protocollo; stendere un registro. §. sein Waarenlager aufnehmen, fare inventario dell' assortimento, del suo fondaco.

5) einen Fremden bei sich aufnehmen, albergare un forestiere, dargli alloggio, albergo. §. einen Verfolgten, Flüchtling aufnehmen, ricoverare un perseguito, un fuggitivo, dargli ricovero, ricetto. §. Nothleidende bei sich aufnehmen, ospiziare, raccogliere, raccettare de' bisognosi. §. Einen freundlich, höflich, bereitwillig aufnehmen, accogliere uno amichevolmente, cortesemente, fargli buona, grata accoglienza. §. er ist überall wohl aufgenommen, vien ben accolto dappertutto, è dappertutto il ben venuto, (im Scherz) è come il matto ne' tarocchi. §. Einen in eine Gesellschaft, in eine Verbindung, Bündniß aufnehmen, ammettere, aggregare uno ad una società, in una lega. §. Einen in eine geistliche Körperschaft mit aufnehmen, aggregare uno in una confraternità, congregazione. §. Einen an Kindes Statt aufnehmen, adottare uno. §. einen Knaben als Lehrling aufnehmen, prendere un ragazzo a fattore.

§. *Fig.* fremde Wörter in eine Sprache aufnehmen, adottare voci forestieri [in una lingua]. §. Einen als Bürger aufnehmen, dare la cittadinanza ad uno. §. der kühle Wald nahm uns in seine Schatten auf, fummo accolti dall' ombrosa selva. §. das Meer nimmt alle Flüsse auf, il mare accoglie, raccoglie in se tutti i fiumi. §. das Buch ist gut aufgenommen worden, questo libro è stato ben accolto, ha molto incontrato. §. das Wasser nimmt das Salz in sich auf, l'acqua scioglie il sale.

6) Etwas wohl, gut, übel aufnehmen, pigliare q. c. in buona, in mala parte, a bene, a male. §. für Spaß, für Ernst aufnehmen, prendere una cosa in [per] burla, giuoco, in sul serio. §. Etwas für einen Schimpf, Beleidigung aufnehmen, prendere q. c. a vituperio, ad offesa, riguardarla come un' ingiuria. §. Etwas für eine Ehre aufnehmen, recarsi checchessia ad onore.

7) es mit Einem aufnehmen, poterla con uno, misurarsi con uno, star a petto con alcuno. §. es mit Einem im Trinken aufnehmen, bere a piè pari con uno, poter bere quanto lui. §. er nimmt es in der Tapferkeit mit ihm auf, egli è baldo quanto lui, altrettanto valoroso quanto lui. §. es mit Jedem aufnehmen, poter misurarsi con chicchessia, potere star a petto di chicchessia.

Aufnehmen, *n.* } (von der Erde),
Aufnehmung, *f.* } il raccogliere, l'alzare. It. *vedi* Aufnahme.

Aufnesteln, *v. a.* *vedi* aufschnüren.

Aufnieten, *v. a.* *vedi* attaccare q. c. su d'un' altra con chiodi ribaditi.

Aufnöthigen, *v. a.* [Einem Etwas], costringere, obbligare alcuno di accettare, di prendere q. c. It. sollecitarlo caldamente di accettare q. c.

Aufopfern, *v. a.* sacrificare, sagrificare, immolare. §. sein Leben aufopfern, sacrificare la vita. §. Einem Etwas aufopfern, fare il sagrifizio d'una cosa ad uno. §. sich für das Vaterland aufopfern, sacrificarsi, dare il suo sangue per la patria. §. bei Erstürmung dieser Festung sind viel Menschen aufgeopfert worden, nell' assalto di questa fortezza sono stati sacrificati molti uomini. §. Einen seinem Hasse, seinem Ehrgeize aufopfern, immolare, sagrificare uno al suo odio, alla sua ambizione. §. Alles seinem Eigennutze aufopfern, sacrificare tutto al suo proprio interesse.

Aufopferung, *f.* sacrificazione, il sagrificare; l'immolazione; it. il sacrificarsi.

Aufpacken, *v. a.* (Waaren u. dgl. auf einen Wagen), caricare. §. *Fig.* er fand allerhand Silberzeug im Zimmer und packte es auf, trovò nella stanza dell' argenteria, se la prese e portò via. §. Einem die ganze Last aufpacken, fare a scarica l'asino, addossare tutto il carico ad un altro.

2) einen Bündel, Ballen aufpacken, sciogliere, aprire un fardello, una balla; sballare.

3) *v. n. Fam.* fare fardello, andarsene, partire. §. das Beste ist, wir packen auf und ziehen weiter, il meglio sarà di fare la nostra valigia e andare oltre, rimetterci in cammino.

Aufpalmen, *v. n.* [sich], *T. d' Mar.* rampicarsi su per un cavo.

Aufpappen, *v. a.* *vedi* aufkleistern.

Aufpassen, *v. a.* adattare q. c. sull' altra, farla combaciare. §. sich einen Hut aufpassen, provare, misurarsi un cappello.

2) *v. n. Per* aufmerken, stare attento, stare all' erta, badare. §. paß auf, was ich dir sagen werde, sta attento, bada a quel che ti dirò.

3) Einem aufpassen, aspettare uno al varco.

Aufpasser, *m.* **-in**, *f.* spia, spiatore, -trice.

§. *T. di Mar.* sentinella guardia della S. Barbara.

Aufpauken, *v. a.* [Eins], suonare i timballi.

It. *Fam. Per* aufschlagen, *vedi.*

Aufpeitschen, *v. a.* (ein Thier), far rialzare a frustate. §. Einem die Haut, sferzare uno fino a fargli alzar la pelle, fin al sangue.

Aufpfeifen, *v. a.* *vedi* pfeifen. It. *Fig.* Einem aufpfeifen, star pronto a' cenni, comandi, agli ordini d'alcuno.

Aufpflanzen, *v. a.* piantare, inalberare, alzare. §. die Fahnen, das Geschütz aufpflanzen, inalberare, alzare la bandiera, piantare l'artiglieria. §. mit aufgepflanzten Bajonetten, colla bajonetta in canna.

Aufpflanzung, *f.* (der Fahnen, des Geschützes), il piantare, piantamento.

Aufpflügen, *v. a.* *vedi* aufackern.

Aufpfropfen, *v. a.* (ein Reis), innestare.

2) eine Flasche aufpfropfen, sturare una bottiglia.

Aufpichen, *v. a.* attaccare con la pece.

Aufpicken, *v. a.* aprire col becco, a forza di beccare; it. aprire, rompere col piccone.

Aufplätten, *v. a.* *vedi* aufbügeln.

Aufplatzen, *v. n.* *vedi* platzen, zerplatzen. It. meine Beinkleider sind aufgeplatzt, mi si sono sgarrati i calzoni.

2) ein Funke fiel ins Pulver und machte es aufplatzen, una scintilla cadde su la polvere e la fece scoppiare.

Aufplumpen, *v. n. Fam.* piombare su di q. c.

Aufpochen, } *v. a.* [einen Schla-
Aufpoltern, } fenden], svegliare, destare uno a forza di picchiare, di romoreggiare, far fracasso.

Aufprägen, *v. a.* *vedi* aufmünzen. It. das Bildniß des Fürsten ist allen unsern Münzen aufgeprägt, il ritratto del principe è improntato, coniato su tutte le monete.

Aufprallen, *v. n.* balzare, rimbalzare su di q. c.

Aufprellen, *v. a.* fare balzare, rimbalzare su di q. c.

Aufpressen, *v. a.* premere, spremere di nuovo, rimettere nello strettojo.

2) eine Verzierung auf eine Karte aufpressen, imprimere un ornamento su d'una carta.

3) fare scoppiare, crepacciare, aprire a forza di premere.

4) alle Trauben aufpressen, spremere tutte le uve.

Aufproben, } *v. a.* (einen Hut,
Aufprobieren, } Haube, Mütze), provare, misurarsi.

Aufprotzen, *v. a.* *T. degli Artigl.* (ein Stück, ein Geschütz), attaccare la carretta al pezzo.

Aufpuffen, *v. a.* (einen Kleiderbesatz), abbottare.

2) *v. n. Fam.* fare puffete, cascando sopra q. c.

Aufpusten, *v. a.* *Voce bassa*, *vedi* aufblasen.

Aufputz, *m.* [das Aufputzen], ornamento, l'ornare, acconciatura, l'acconciare.

2) *Per* Putz, Schmuck, ornamento, assetto, adornamento. It. (im Zimmer), addobbo, paramento.

Aufputzen, *v. a.* [verzieren, putzen], ornare, adornare, abbellire, fregiare. It. acconciare, aggiustare. §. einen Altar aufputzen, parare un altare, ornarlo. §. eine Puppe aufputzen, parare, adornare, acconciare una fantoccia. §. sich aufputzen, azzimarsi, ornarsi, adornarsi.

2) ein Zimmer aufputzen, addobbare, parare una stanza, guarnirla di belle suppellettili. §. das Geschirr aufputzen, lustrare, pulire, nettare il vasellame. It. *vedi* aufstutzen.

Aufquellen, *v. n.* (im Wasser), gonfiare, rigonfiare, rinvenire. §. die Hülsenfrüchte quellen im Wasser auf, le civaje rinvengono, rigonfiano nell' acqua.

2) *vedi* hervorquellen.

3) *v. a.* far gonfiare, rigonfiare, rinvenire.

Aufquetschen, *v. a.* (eine Nuß u. dgl.), schiacciare, acciaccare.

Aufrädeln, *v. a.* (eine Saite, die Seide), innaspare, annaspare sul rocchetto.

Aufraffen, *v. a.* (Etwas von der Erde), raccogliere, alzare con astio.

§. *Fig.* man hatte eilig alle Truppen, die bei der Hand waren, aufgerafft, si sono raccolte in fretta tutte le truppe disponibili. §. Ungeziefer, eine Krankheit

aufraffen, acchiappare pulci, pidocchi, cogliersi, guadagnare una malattia.

2) sich wieder aufraffen, alzarsi, rialzarsi in fretta.

It. *Fam. Fig.* ristabilirsi, ripristinarsi, rimettersi in salute.

Aufrasseln, *v. n. p. e.* die schwere eiserne Kerkerthür rasselte auf, la grave porta di ferro del carcere si spalancò con istrepito.

Aufrauchen, *v. a.* (viel Taback), consumare. §. ich habe meinen ganzen Tabacksvorrath aufgeraucht, ho fumato tutta la mia provvisione di tabacco.

2) *v. n.* alzarsi in fumo.

Aufrauhen, *v. a. T. de' Set.* [Atlaß], arricciare.

§. *T. de' Pann.* accotonare. §. das Leder schwarz aufrauhen, tingere di nero il cuojo, dargli il color nero.

Aufräumen, *v. a.* sgombrare, pulire; it. assettare, porre in ordine. §. den Tisch, das Zimmer [auf dem Tische, im Zimmer] aufräumen, sgombrare il tavolino, la stanza. It. porre tutto in ordine, in assetto nella stanza. §. mit einem Waarenvorrath aufräumen, pulire il magazzino, far piazza pulita, vendere tutte le mercanzie.

§. *Fig.* die Feinde haben Alles aufgeräumt, i nemici hanno fatto piazza pulita, hanno preso, svaligiato tutto. §. dieser Krieg hat in unserm Lande aufgeräumt, questa guerra ha diminuito, diradato la popolazione, ha portato via un gran numero d'abitanti del nostro paese. It. *vedi* aufgeräumt.

2) einen verschütteten Graben aufräumen, pulire, sgomberare una fossa.

Aufrauschen, *v. n.* alzarsi, levarsi con istrepito, susurrando. §. schnell rauschte der Vorhang auf, il sipario fu alzato con celerità, susurrante il sipario alzossi.

Aufrechnen, *v. a.* [eine Sache gegen die andere], compensare una cosa coll' altra.

2) Einem Etwas aufrechnen, *vedi* anrechnen.

3) *v. n.* mit, gegen einander aufrechnen, fare il bilancio; pareggiare, mettere in ordine i conti.

4) *vedi* aufzählen, herrechnen.

Aufrechnung, *f.* compenso. It. bilancio, pareggiamento de' conti.

Aufrecht, *agg.* ritto, diritto §. die aufrechte Stellung, positura, posizione diritta; lo stare ritto in piedi. §. ein aufrechter Gang, l'andare sulla vita, l'andare ritto, diritto.

Aufrecht, *avv.* ritto, diritto, in piedi. §. aufrecht stehen, star ritto in piedi, tenersi su, tenersi sulla vita. §. aufrecht gehen, andare diritto, sulla vita, andar bene sulla persona. §. aufrecht stellen, mettere in piede, porre ritto, rizzare. §. aufrecht sitzen, sedere diritto, star seduto diritto.

§. *T. d'Arald.* ein aufrecht sitzender Löwe im blauen Felde, lione aggruppato in campo azzurro. §. aufrecht halten, erhalten, tenere in piedi, mantenere, sostenere. §. *Fig.* die Gesetze, die Ordnung aufrecht erhalten, mantenere le leggi, l'ordine. §. ich bin so schläfrig, daß ich mich nicht aufrecht erhalten kann, ho tanto sonno, sono così sonnolento che non posso reggermi in piedi, lo casco di sonno.

Aufrechthaltung, *f.* (der Gesetze u. s. w.), mantenimento, conservazione, il tenere in vigore.

Aufrechtstehend, *part. T. di Mar.* ein aufrechtstehendes Schiff, un vascello che si tiene a piombo.

Aufrecken, *v. a.* (die Hand), alzare, sollevare, stendere in alto. §. die Finger zum Schwur aufrecken, alzare le dita per giurare.

§. *Fam.* die Ohren aufrecken, aguzzare gli orecchi, tenerli tesi.

Aufreden, *v. a. vedi* aufhetzen.

2) *Per* aufschwatzen, *vedi.*

Aufregen, *v. a.* alzare, rimuovere; destare, risvegliare. §. den Staub aufregen, alzare la polvere.

§. *Fig.* das ganze Haus aufregen, mettere a soqquadro, a romore tutta la casa. §. das Gemüth, Gefühl aufregen, commuovere il cuore, l'animo. §. den alten Haß, die alte Liebe wieder aufregen, destare, risvegliare l'odio, l'amore pristino.

Aufreiben, *v. a.* scorticare, scalfire stropicciando. §. Einem das Bein aufreiben, scorticare la gamba ad uno a forza di stropicciarlo, fregarlo. §. sich die Haut aufreiben, scorticarsi, scalfirsi la pelle con lo stropicciare.

2) *T. de' Pann.* das Tuch aufreiben, accotonare il panno.

3) *Per* scheuern, *vedi.*

4) Einem ein Oel, eine Salbe aufreiben [einreiben], far fregagioni d'oglio, d'unguento ad uno.

5) alle Farben aufreiben, macinare tutti i colori.

§. *Fig. Per* vertilgen, vernichten, tödten, distruggere, consumare, rovinare, ammazzare. §. die Pest, die Hungersnoth, der Krieg hat viele Menschen aufgerieben, la peste, la carestia, la guerra ha distrutto, portato via molta gente. §. sich unter einander aufreiben, consumarsi, struggersi nella discordia. §. diese Krankheit hat alle meine Kräfte aufgerieben, questa malattia m'ha estenuato, m'ha tutto snervato. §. sich durch Ausschweifungen, durch Nachtwachen, durch übermäßiges Arbeiten aufreiben, rovinarsi la salute, estenuare le forze, ammazzarsi a forza di stravizj, con veglie, per troppo lavoro.

Aufreibung, *f.* [Vernichtung, Vertilgung], distruggimento, annientamento.

Aufreihen, *v. a.* (Perlen u. dgl.), infilzare, infilare.

Aufreißen, *v. a.* aprire con veemenza, spalancare; stracciare, lacerare. §. eine Naht aufreißen, sdrucire, fare una sdrucitura. §. die Thür, das Fenster aufreißen, spalancare la porta, la finestra. §. eine Wunde aufreißen, riaprire una piaga. §. sich die Hand an einem Nagel aufreißen, squarciarsi, lacerarsi la mano ad un chiodo. §. der Eber hat drei Hunden den Bauch aufgerissen, il cinghiale ha sventrato tre cani, ha lacerato il ventre a tre cani. §. die große Dürre reißt die Erde auf, l'aridezza grande spacca, fa crepare, screpola la terra. §. das Steinpflaster, den [gemauerten] Fußboden aufreißen, disfare il selciato, smattonare il pavimento.

§. *Fam.* das Maul, die Augen weit aufreißen, sciarpellare gli occhi, spalancare la bocca.

2) *Per* in die Höhe reißen, alzare, sollevare con violenza, riscuotere. §. ein Kind zu sich aufreißen, alzare un fancinllo, trarlo, sollevarlo a se con veemenza. §. noch kniete sie, riß sich aber bei seinem Eintritte schnell auf, ella stava tuttavia in ginocchioni, nel vederlo entrare però impetuosamente alzossi.

§. *Fig.* sich aus seinem Tiefsinn, seiner Trägheit, seinem Stumpfsinn aufreißen, riscuotersi dalla sua malinconia, dalla sua inerzia, dalla sua indolenza.

3) ein Gebäude aufreißen, disegnare, delineare una fabbrica, farne la pianta.

4) *v. n. Per* bersten, Risse bekommen, fendersi, crepare, spaccarsi. §. die Rocknaht ist aufgerissen, la cucitura si è sdrucita, scucita. §. die Erde riß auf, la terra si spaccò, si screpolò. §. der zu sehr gehärtete Stahl reißt auf, l'acciaro di troppo dura tempra fa pelo, si screpola.

Aufreiten, *v. a.* [ein Pferd], scorticare, piagare la schiena del cavallo [col cavalcar male]. §. sich aufreiten, calterire le natiche a forza di cavalcare.

2) *v. n. T. mil.* mettersi in fila, in ordine [si dice della cavalleria].

Aufreizen, *v. a.* eccitare, incitare, destare, irritare. §. die Begierden aufreizen, incitare, eccitare, destare la cupidità, le passioni. §. das Volk aufreizen, incitare il popolo alla ribellione. §. die Leute gegen einander aufreizen, irritare, aizzare l'un contro l'altro.

Aufrennen, *v. a.* [eine Thür], spalancare una porta con corrervi contro.

§. *Fam. Fig.* er ist so dumm, man kann Thüren mit ihm aufrennen, egli è un tal bestione da servirsene da asino e da bue; egli è un capassone, tambellone di prima riga. §. sich die Stirn aufrennen, ferirsi, farsi una ferita in fronte con urtar contro q c. correndo.

2) *v. n.* auf Etwas aufrennen, correre contro q. c., dare, urtare contro q. c. correndo. §. auf eine Sandbank aufrennen, dare in sulle secche.

Aufrichten, *v. a.* alzare, levare; rialzare, rilevare, innalzare. §. eine umgefallene Säule u. dgl. aufrichten, rialzare, rilevare una colonna ec. caduta. §. sich im Bette aufrichten, rizzarsi, porsi a sedere sul letto. §. richtet den Kopf auf, alzate la testa, tenete la testa alta, diritta. §. sich von der Erde aufrichten, alzarsi, sollevarsi da terra.

§. *T. di Mar.* einen Mast aufrichten, innalzare, piantare l'albero. §. das Schiff richtet sich auf, il vascello si rimette. §. *Fig.* Einen in seinem Kummer aufrichten [trösten], sollevare, confortare, consolare uno nel suo affanno. §. er hat meinen gesunkenen Muth wieder aufgerichtet, mi ha rincorato, mi ha dato di nuovo animo, cuore. §. sich wieder aufrichten, sollevarsi, consolarsi, confortarsi; riprender animo.

2) *Per* errichten, *vedi.*

Aufrichtend, *part. att.* di aufrichten, *vedi.*

It. *T. degli Anat.* ein aufrichtender Muskel, erettore, muscolo erettore.

Aufrichter, *m. T. degli Anat.* erettore.

Aufrichtig, *agg.* sincero, schietto,

ingenuo, leale, candido, franco. §. ein aufrichtiger Mensch, uomo schietto, sincero, ingenuo; leale. §. ein aufrichtiges Geständniß, confessione sincera, franca, candida. §. ein aufrichtiges Verfahren, Betragen, un modo di procedere ingenuo, leale, pien di candore.

Aufrichtig, *avv.* sincero, sinceramente, schietto, schiettamente. §. aufrichtig reden, parlare sincero, schietto, ingenuamente, francamente. § aufrichtig handeln, verfahren, agire, procedere schiettamente, sinceramente, lealmente, candidamente. §. ich muß aufrichtig gestehen, daß... debbo confessar ingenuamente, candidamente, francamente, che....

NB. der **Aufrichtige** spricht und handelt, wie er denkt; der **Offenherzige** sagt Alles, was er denkt, l'uomo sincero, leale parla e agisce siccome egli pensa; l'uomo ingenuo, franco dice tutto quel che pensa

Aufrichtigkeit, *f.* sincerità, schiettezza; ingenuità, lealtà, franchezza, candore.

Aufrichtung, *f.* alzamento, rialzamento, sollevamento.

§. *Fig. Per* Tröstung, sollievo, conforto, consolazione.

2) *Per* Errichtung, *vedi.*

Aufriechen, *v. a.* (einen Duft), odorare, tirare su.

Aufriegeln, *v. a.* (die Thür), tirare il chiavistello, il catenaccio.

Aufringeln, *v. a.* [die Haare], inanellare, tirare su in ricci i capelli. §. die Schlangen ringeln sich auf, i serpenti si torcigliano, si attorcigliano [su].

2) einen Vorhang aufringeln, attaccare una cortina agli anelli.

Aufringen, *v. a.* [sich], lottare, fare degli sforzi per rialzarsi.

Aufriß, *m.* (eines Gebäudes), alzata, disegno della facciata.

§. *T. de' Geom.* [einer Figur], costruzione. §. (einer Festung), profilo, spaccato. §. der perspectische Aufriß einer Stadt, prospettiva, scenografia d'una città

Aufritzen, *v. a.* (die Haut), scalfire, calterire, intaccare. §. sich die Haut aufritzen, scalfirsi, calterirsi la pelle. §. einen Baum aufritzen, intaccare la corteccia d'un albero.

Aufritzung, *f.* scalfitura, calteritura, intaccatura. §. (der Haut), scalfitura, scorticatura.

Aufrollen, *v. n.* (eine Karte, ein Gemälde, ein Papier), avvoltolare, avvolgere, ravvolgere. §. die Haare mit Papier aufrollen, involgere i capelli in cartucce. It. *vedi* aufwickeln.

2) ein Stück Zeuch, eine alte Urkunde, einen Stammbaum aufrollen, svolgere, spiegare una pezza di tela, un documento antico, un albero genealogico. §. sich aufrollen, svolgersi, spiegarsi.

3) gebrauchte Wäsche aufrollen, manganare biancheria usata.

Aufrosten, *v. n. p. e.* der Ring war auf die Stange aufgerostet, l'anello si era irrugginito su la stanghetta.

Aufrücken, *v. a.* spingere in alto, alzare.

§. *T. de' Giard.* die Beete aufrücken, rialzare a scarpa le ajuole.

2) *Fig. vedi* vorrücken.

Aufrückung, *f.* lo spingere in alto, l' alzare.

2) *Per* Vorrückung, *vedi.*

Aufrudern, *v. n.* rimontare il fiume, andare contro la corrente remando.

2) auf eine Sandbank aufrudern, dare in sulle secche, in un banco [remando].

Aufruf, *m.* chiamata, invito.

§. *T. mil.* chiamata. §. ein gerichtlicher Aufruf, citazione, chiamata; editto.

2) *Per* Bekanntmachung, proclamazione, intimazione. §. auf den ersten Aufruf erscheinen, comparire, presentarsi alla prima citazione, chiamata.

Aufrufen, *v. a.* [einen Schlafenden], destare, svegliare uno col chiamarlo.

§. *T. mil.* die Soldaten namentlich aufrufen, far la chiamata de' soldati. §. Einen zur Vertheidigung aufrufen, chiamare, invitare uno alla difesa della patria. It. *vedi* auffordern.

Aufruhr, *m.* [Empörung], ribellione, sollevazione; sedizione. §. einen Aufruhr erregen, destare, eccitare una ribellione. §. das Land ist im Aufruhr [begriffen], il paese è in rivolta, si è ribellato. §. das Volk war zum Aufruhr geneigt, il popolo era disposto alla ribellione, era fazioso, s'ammutinava.

§. *Fig.* der Aufruhr im Blute, im Körper, der Säfte, agitazione del sangue, rivoluzione, sconvolgimento del corpo, degli umori. §. alle meine Sinne, meine Leidenschaften waren im Aufruhr, i miei sensi, le mie passioni erano in tumulto, in agitazione.

Aufrühren, *v. a.* agitare, rimestare, rimuovere, smuovere; it. diguazzare. §. die Hefen, den Bodensatz aufrühren, agitare, smuovere le fecce, il sedimento. §. den Schlamm aufrühren, smuovere il fanghiglio.

§. *Fig.* die Unterthanen, das Volk aufrühren, rivoltare, far rivoltare, ammutinare i sudditi, il popolo. §. die Leidenschaften aufrühren, eccitare, irritare le passioni. §. den alten Streit, die alte Feindseligkeit aufrühren, ridestare, risvegliare una contesa già assopita, l'inimicizia antica. §. *modo basso*, man muß alten Quark nicht aufrühren, non bisogna destare il can che dorme.

Aufrührer, *m.* sedizioso, fazioso, ribello; tumultuante.

Aufruhrgeist, *m.* spirito sedizioso, ribello.

Aufrührisch, *agg.* ribello, fazioso, tumultuoso, sedizioso. §. aufrührische Unterthanen, Volk, sudditi ribelli, popolo fazioso. §. aufrührische Reden, Schriften, discorsi, scritti sediziosi.

§. *Fig. Fam.* den Magen aufrührisch machen, sconvolgere, voltare lo stomaco. §. das Volk aufrührisch machen, sollevare, rivoltare il popolo, indurlo a ribellione, a tumulto.

Aufrührisch, *avv.* sediziosamente, tumultuosamente.

Aufruhrstifter, *m.* capo di sedizione, sollevatore, autore d'una ribellione.

Aufrührung, *f.* (der Hefen, des Schlammes), l'agitare, lo smuovere; diguazzamento.

Aufrütteln, *v. a.* [einen Schlafenden], smuovere, riscuotere uno che dorme.

2) das Stroh aufrütteln, rimuovere, scuotere la paglia.

3) Etwas (einen verschlossenen Schrank u. s. w.) aufrütteln, aprire q. c. con lo, a forza di scuoterla.

Aufs, | **Auf's**, | *prep.* [contrazione di auf das] *p. e.* aufs Land, aufs Eis gehen, andare alla campagna, sul ghiaccio. §. aufs Neue, di nuovo, di bel nuovo. §. aufs höchste, aufs späteste, aufs beste u. s. w., al sommo, al più tardi, alla meglio ec.

Aufsacken, *v. a.* (Einem Korn, Kartoffeln), caricare uno d'un sacco di..., metter un sacco di... sulle spalle di uno. §. eine Last aufsacken, indossarsi, recarsi indosso un peso. §. ein Kind aufsacken, recarsi in collo un fanciullo.

§. *Fig. Fam.* Einem viel Arbeit aufsacken, addossare, accollare molto lavoro ad uno. §. er hat sich zu viel, etwas zu Schweres aufgesackt, si è indossato troppe cose, cose troppo difficili.

Aufsagen, *v. a.* [seine Aufgabe], recitare, dire la sua lezione.

2) einem Hausherrn die Wohnung, die Miethe aufsagen, disdire l'alloggio, il fitto al padrone di casa. It. *vedi* aufkündigen. §. seinem Herrn den Dienst aufsagen, licenziarsi dal suo padrone, dirgli di voler lasciare il servizio.

Aufsägen, *v. a.* (eine Kiste), aprire con la sega.

2) den ganzen Holzvorrath aufsägen, segare tutta la provvisione di legna.

Aufsagung, *f.* (der Aufgabe), il recitare, il dire.

2) *vedi* Aufkündigung.

Aufsammeln, *v. n.* (Nüsse, Obst), raccogliere [da terra]. §. Kornähren aufsammeln, spigolare, andar raccogliendo le spighe.

§. *Fig.* alle Stadtneuigkeiten aufsammeln, andare raccogliendo tutte le nuove della città.

Aufsatteln, *v. a.* (das Pferd), sellare, mettere la sella.

It. *v. n.* aufgesattelt! sellate! su la sella!

Aufsatz, *m.* [das Aufsetzen], il mettere sopra. §. (auf einem Bienenkorbe), bietta. §. (auf einem Altare), gradino, scalino. §. (auf einem Spiegel), cimiero. §. (auf einem Schranke), ornamento. §. (auf dem Tische), guarnitura, fornimento. §. ein Aufsatz von Porzellan, von Silber, fornimento di porcellana, trionfino di argento [da collocare sulle grandi tavole]. §. ein Aufsatz von Obst, Confect, servizio, trionfo da riporvi frutti, confetti. §. ein Aufsatz [auf dem Kopfe] nach der Mode, acconciatura, cuffia alla moda.

§. *T. degli Artigl.* bietta [da dirizzare il cannone]. §. *T. degli Arch.* (über der Thüre), soppraporta, telajo, scorniciatura.

2) *Per* Schrift, schriftlicher Entwurf, scritto, progetto in iscritto, trattatello. §. ein lehrreicher Aufsatz, trattatello, opuscolo instruttivo. § den ersten Aufsatz zu Etwas machen, fare la minuta, l'abbozzo di q. c. §. (in Schulen), tema, esercizio.

Aufsätzig, *agg.* [feindlich, abgeneigt], contrario, avversario, nemico, infesto. §. Einem aufsätzig sein, averla con uno, aver mal animo addosso ad uno, avere uno su le corna, averlo in urta, essergli contrario. §. Einem aufsätzig wer-

ben, prendere alcuno in urta, recarsi uno in odio, in sulle corna.

2) *Per* widerspenstig, *vedi.*

Aufsätzigkeit, *f.* [Feindschaft, Abgeneigtheit], contrarietà, avversione, animosità, nimicizia.

2) *vedi* Widerspenstigkeit.

Aufsäubern, *v. a. vedi* säubern, aufputzen.

Aufsaugen, *v. a.* [eine Brust], piagare i cappezzoli succhiando; it. avviare i cappezzoli col succhiarli.

2) *vedi* einsaugen.

Aufsäugen, *v. a.* [ein Kind], allattare un bambino un dato tempo [circa un anno].

Aufschaben, *v. a. p. e.* Zucker auf Kuchen, Käse auf Maccaroni aufschaben, grattare, raschiare del zucchero su la focaccia, cacio, su i maccheroni.

2) sich die Finger aufschaben, scorticarsi le dita raschiando, grattando.

Aufschärfen, *v. a. T. de' Cacc.* (ein Thier), sparare, sventrare. §. sich die Haut aufschärfen, scafirsi, calterirsi la pelle.

2) eine Säge u. s. w. aufschärfen, limare, aguzzare i denti d'una sega. §. ein Messer aufschärfen, rimettere, ridare il taglio a un coltello.

Aufscharren, *v. a.* [die Erde], razzolare la terra, scoprirla razzolando.

Aufschauen, *v. n.* [in die Höhe schauen], guardare in su, in alto, alzare gli occhi. §. aufgeschaut! occhio! badate! a voi davanti!

Aufschauer, *m.* übl. Aufseher, *vedi.*

Aufschaufeln, *v. a.* (den Unrath), porre sulla pala. It. caricare con la pala.

2) Erde aufschaufeln, ammucchiare; ammonticellare la terra con la pala.

Aufschäumen, *v. n.* alzare la schiuma, schiumare.

Aufscheeren, *v. a. vedi* aufscheren.

Aufschellen, *v. a.* (das Gesinde), destare, svegliare col [suonare il] campanello.

Aufschenken, *v. a. vedi* ausschenken. It. den Ball aufschenken, mandare, porgere la palla [ad uno].

Aufscheren, *v. a. T. de' Tess.* (das Garn), ordire, mettere l'ordito sul telajo.

2) *T. di Mar.* die Taue aufscheren, zaffare, piegare i cavi.

Aufscheuchen, *v. a.* [das Wild, die Vögel], scovare il selvaggiume, farlo sbucare, levare gli uccelli a volo.

Aufscheuern, *v. a.* [das Küchengeschirr], strofinare, lavare le stoviglie. §. die Magd hat aufgescheuert, la serva ha finito di lavare le stoviglie. §. sich die Hände aufscheuern, scorticarsi le mani strofinando.

Aufschichten, *v. a.* (Holz, Steine), accatastare, stivare. §. Heu, Stroh aufschichten, ammucchiare, abbarcare il fieno, la paglia.

Aufschieben, *v. a.* [verschieben, verzögern], rimettere, differire, mandare in lungo, sospendere. §. dringende Geschäfte muß man nicht aufschieben, affari premurosi non bisogna differirli, mandarli in lungo, rimetterli.

§. *T. de' Leg.* ein Urtheil aufschieben, sospendere il giudizio, o l'esecuzione d'una sentenza.

2) ein Schubfenster, eine Schiebethür aufschieben, aprire, tirar su una finestra, porta levatoja, saracinesca.

Aufschiebling, *m. vedi* Aufschößling.

Aufschiebung, *f. vedi* Aufschub.

Aufschießen, *v. a.* (die Stadtthore), rompere, spezzare a cannonate.

2) *T. di Mar.* ein Tau aufschießen, allungare più duglie di gomena.

3) *vedi* verschießen.

4) *v. n. Per* schnell aufwachsen, crescere, venir su con prestezza, rigogliosamente. §. ein aufgeschossener junger Baum, Mensch, alberello venuto su in poco tempo, un giovane spigato, che è cresciuto in poco tempo.

5) (von Rebhühnern), levarsi a volo. §. (von Schlangen), slanciarsi. §. (von Fischen), guizzare a fior d'acqua.

Aufschinden, *v. a.* [sich], scorticarsi, scalfirsi la pelle.

Aufschlabbern, *v. a. Fam. vedi* auflecken.

Aufschlacken, *v. n. T. de' Minat.* convertirsi in iscorie.

Aufschlag, *m.* [das Aufschlagen], il mandare in alto. §. *T. di Giuoco*, der Aufschlag der Karte, il voltare la carta. §. *T. di Mus.* la battuta. §. *T. degli Artigl.* der Aufschlag der Kugeln, il balzo delle palle.

2) *T. di Giuoco*, von welcher Farbe ist der Aufschlag (die aufgeschlagene Karte)? di che colore è la volta? la carta voltata, la carta di faccia? §. der Aufschlag ist ein Bube, la carta voltata è un fante. §. der Aufschlag am Kleide, il rivolto, i rivolti dell' abito. §. eine Uniform mit rothen Aufschlägen, una divisa con le mostre rosse. §. (an den Aermeln), rivolto. §. (eines Stückes Tuch), *vedi* Schauende. It. *vedi* Umschlag.

3) *T. de' Merc.* der Aufschlag einer Waare, incarimento, aumento del prezzo d'una mercanzia.

4) *T. degli Uccell.* parete, paretella.

Aufschlagen, *v. a.* [einen Ball], mandare una palla in alto. §. ein Bett aufschlagen, rizzare, piantare un letto. §. ein Zelt aufschlagen, porre, piantare una tenda. §. das Lager aufschlagen, piantare il campo, porre le tende. §. eine Bude aufschlagen, metter su un casotto. §. seine Wohnung wo aufschlagen, fissare il suo domicilio, fermare la sua dimora a... §. ein Kleid aufschlagen, rivoltare il lembo d'un abito [a guisa di mostre]. §. die Aermel aufschlagen, rivoltare le maniche. §. einen Hut aufschlagen, *vedi* aufkrämpen. It. *vedi* verbrämen.

§. *Fig.* die Augen aufschlagen, alzare gli occhi; it. aprirli. §. ein Gelächter aufschlagen, muovere, fare le risa.

2) den Schuh aufschlagen [auf den Leisten], mettere in [su la] forma la scarpa. §. dem Pferde die Hufeisen aufschlagen, ferrare il cavallo.

3) die Thür aufschlagen, aprire, sfondare, sfasciare, rompere la porta a forza di colpi. §. Nüsse, Pflaumenkerne u. s. w. aufschlagen, rompere, schiacciare noci, noccioli di susina ec. §. ein Faß, eine Kiste aufschlagen, sfondare una botte, una cassa. §. der Eber hat meinem Hunde den Bauch aufgeschlagen, il cinghiale ha sparato, sventrato il mio cane. §. sich den Kopf, das Bein im Fallen aufschlagen, ferirsi la testa, la gamba nel cadere, nel dare contro q. c.

4) ein Buch aufschlagen, aprire un libro. §. eine Stelle in einem Buche aufschlagen, cercare un passaggio in un libro. §. eine Karte aufschlagen, voltare una carta.

§. *T. di Mar.* ein altes Tau aufschlagen, disfare, storcere un cavo vecchio.

5) *v. n.* (vom Preise, von Waaren), incarire, andare su di prezzo. §. die Wolle, der Wein ist sehr aufgeschlagen, la lana, il vino è molto andato su di prezzo.

6) der Hagel schlägt auf das Dach auf, la gragnuola casca sul tetto con iscroscio. §. er schlug auf, daß alle Gläser auf dem Tische umfielen, diè d'un pugno su la tavola che ne caddero tutti i bicchieri che vi stavano sopra.

Aufschlagung, *f.* (des Buches), l'aprire. §. (des Lagers, der Zelte), il piantare il campo, attendamento, l'accampare.

Aufschlämmen, *v. a.* [einen Graben], smelmare, sfangare.

2) *vedi* aufschlemmen.

Aufschlichten, *v. a.* übl. aufschichten, *vedi.*

Aufschließen, *v. a.* (eine Thür, ein Zimmer), aprire [con chiave], schiudere; dischiavare. §. die Blumen schließen sich auf, i fiori sbocciano, si schiudono, si aprono.

§. *Fig.* die Erde schloß ihren Schooß auf, la terra schiuse, aprì il suo seno. §. Einem sein Herz aufschließen, aprire, scoprire il suo cuore ad uno, sfogarsi con uno, scoprirsi ad uno. §. der Verlust wird ihm die Augen aufschließen, questa perdita gli farà aprir gli occhi. It. *vedi* erklären.

2) *v. n.* der Deckel schließt gut [auf], il coperchio combacia bene, va giusto.

Aufschließer, *m. vedi* Pförtner, Logenschließer.

Aufschließung, *f.* (einer Thür, eines Zimmers), aprimento, l'aprire. It. *vedi* Aufschluß.

Aufschlingen, *v. a.* [den Faden auf die Nadel], incappiare le maglie [sull' ago].

2) Etwas Verschlungenes aufschlingen, districare chechessia intricato, rattorto.

3) sich aufschlingen [aufranken], avviticchiarsi, avvinghiarsi, aggavignarsi.

4) *vedi* verschlingen.

Aufschlitzen, *v. a.* aprire con un taglio [in lungo], fare un taglio [in lungo], un' incisione; fendere. §. Einem den Bauch, die Nase, die Backen aufschlitzen, sventrare, sparare uno, spargli il ventre. §. der Eber schlitzte dem Hunde den Bauch auf, il cinghiale sventrò il cane.

Aufschlitzung, *f.* taglio, il fare un taglio; it. l'aprire con taglio.

Aufschlürfen, *v. a.* sorbire; ingozzare.

Aufschluß, *m.* [das Aufschließen], l'aprire, lo schiudere. §. vor Aufschluß des Thores, prima che la porta fosse aperta, s'aprisse.

2) *Per* Erklärung, spiegazione, schiarimento. §. Einem Aufschluß über Etwas geben, dare degli schiarimenti di q. c. ad uno, spiegare, dichiarare q. c. ad

uno. §. sich Aufschluß über Etwas verschaffen, procacciarsi de' lumi, degli schiarimenti su di q. c.

Aufschmausen, v. a. mangiare. It. crapulare tutto. §. er hat sein ganzes Vermögen aufgeschmaust, ha dissipato, scialacquato [in crapule] tutto il suo avere.

Aufschmeißen, v. a. vedi aufwerfen.

Aufschmelzen, v. a. p. e. eine bleierne verschlossene Büchse aufschmelzen, aprire un vaso di piombo chiuso, col saldatojo rovente.

2) auf Etwas aufschmelzen, vedi auflöthen.

3) consumare a forza di squagliare, di fondere.

Aufschmettern, v. a. rompere, fracassare, buttar giù. §. die Thore mit Kanonenkugeln aufschmettern, fracassare, buttar giù le porte a cannonate, a colpi di cannone.

2) v. n. auf Etwas aufschmettern, dare contro q. c. con massima veemenza.

Aufschmieden, v. a. congiungere una cosa sull' altra col batterla a caldo, per via del fuoco.

Aufschmieren, v. a. [Butter, Schmalz auf Brod], stendere, mettere su del butirro, strutto sul pane, far panunti. §. eine Salbe auf Leinewand aufschmieren, stendere un unguento su d'una pezza. §. alle Butter aufschmieren, consumare tutto il butirro [con istenderlo]

Aufschmücken, v. a. [aufputzen, schmücken], acconciare, assettare, adornare, ornare. §. ein reich aufgeschmücktes Pferd, un cavallo riccamente bardato.

Aufschmückung, f. acconciatura, ornamento, l'acconciare.

Aufschnabliren, v. a. Voce scherz. [aufessen], beccarsi, mangiarsi tutto.

Aufschnallen, v. a. attaccare con fibbie, affibbiare su... §. dem Pferde den Mantelsack aufschnallen, attaccare, affibbiare la valigia sul cavallo.

2) die Schuhe, den Gurt aufschnallen, affibbiare le scarpe, la cintura.

Aufschnappen (von Hunden), accellare, abboccare; azzannare, acchiappare.

§. Fig. eine Neuigkeit, ein Wort, einen Ausdruck aufschnappen, intendere, raccogliere a caso una nuova, una parola, una espressione. §. wo hast du diese Neuigkeit aufgeschnappt? dove hai pescato, ricavato questa nuova?

2) v. n. p. e. plötzlich schnappte das Bret, auf dem ich saß, auf, subitaneamente l'asse ove io stava seduto perdè il bilico e traboccò. §. Fig. modo basso, er ist aufgeschnappt, ha dato l'ultimo tracollo, gli ultimi tratti.

Aufschneiden, v. a. aprire, tagliare, fendere. §. ein Paket aufschneiden, aprire, tagliare un involto. §. ein Buch aufschneiden, tagliare i fogli d'un libro nuovo, legato alla rustica. §. einem Thiere den Bauch aufschneiden, sventrare, sparare un animale. §. einen todten Körper aufschneiden, fare la sezione d'un cadavere, spararlo. §. ein Stück Zeuch aufschneiden, tagliare i punti, l'imbastitura d'una pezza di panno. §. Brod, kalten Braten aufschneiden, affettare pane, arrosto rifreddo su d'un piatto.

2) den Braten, das Brod aufschneiden, affettare tutto il pane, tagliare tutto l'arrosto.

3) v. n. Per prahlen, vergrößern, spaccare, esagerare, far lo spaccone, lanciar campanili, cantoni; it. iperboleggiare, anfanare.

Aufschneider, m. [Großsprecher, Prahler], spaccone, fanfano, millantatore, parabolano, fanfarone. It. ciarlatano.

Aufschneiderei, f. [Großsprecherei, Prahlerei], millanteria, spacconata, esagerazione, jattanza; ciarlataneria.

Aufschneiderisch, agg. [großsprecherisch, prahlerisch], millantatore, esagerante, che la spacca alla grande.

Aufschneiderisch, avv. con millanteria, esageratamente.

Aufschneidung, f. il tagliare, il far un taglio, l'aprire con taglio, tagliamento.

Aufschnellen, v. a. far balzare, ribalzare [in su].

2) v. n. balzare, ribalzare [in su per virtù elastica].

Aufschniegeln, v. a. vedi aufschmücken.

Aufschnitt, m. taglio, incisione.

Aufschnitzen, v. a. (eine Figur auf Holz), intagliare, incidere.

Aufschnüffeln, v. a. scoprire, trovare fiutando. §. mein Hund schnüffelt mich wol unter tausend Menschen auf, il mio cane sa trovarmi col suo fiutare fra mille persone.

Aufschnupfen, v. a. vedi verschnupfen.

Aufschnüren, v. a. attaccare, allacciare su.... §. das Felleisen auf das Pferd aufschnüren, attaccare, allacciare la valigia sul cavallo.

2) die Schnürbrust aufschnüren, slacciare, allargare il busto, allentare la stringa. §. sich aufschnüren, slacciarsi, allargarsi il busto. §. sie wurde ohnmächtig, man mußte sie aufschnüren, ella svenne, e le si dovè allentare, allargare il busto.

Aufschobern, v. a. (Heu, Stroh), abbarcare, ammucchiare.

Aufschöbling, n. T. degli Arch. pezzi di gronde.

Aufschöpfen, v. a. raccogliere col cucchiajo e simili.

Aufschossen, v. n. übl. aufschießen, vedi.

Aufschößling, m. (Reis), rimessiticcio, pollone, rampollo. §. Fig. giovane cresciuto in poco tempo, spilungone, lanternuto.

Aufschrammen, v. a. [die Haut, sich], scalfirsi la pelle.

Aufschrauben, v. a. svitare.

2) ein Stück Eisen u. s. w. auf Etwas aufschrauben, attaccare, fermare un pezzo di ferro ec. con viti su d'una cosa.

3) T. de' Falegn. ein Gebälk aufschrauben, innalzare la travatura col verricello.

Aufschrecken, v. a. [das Wild], scovare, sbucare, snidare con far romore. §. Einem aus dem Schlafe aufschrecken, svegliare, destare uno con istrepito repente, con grida.

2) v. n. riscuotersi spaventato.

Aufschreiben, v. a. scrivere, notare, mettere, ridurre in iscritto. §. seinen Namen aufschreiben, scrivere, notare il suo nome [su d'un pezzo di carta]. §. die Einnahme, Ausgabe aufschreiben, notare, scrivere a libro l'entrate, le spese. §. eine Begebenheit, Geschichte aufschreiben, porre in iscritto, notarsi un avvenimento, una novella. §. Einen [wegen Versäumniß] aufschreiben, appuntare uno.

2) alle Dinte aufschreiben, consumar tutto l'inchiostro.

Aufschreibung, f. lo scrivere, il notare, il mettere in iscritto.

Aufschreien, v. n. alzare grida, clamori, gridare.

2) v. a. Einen aus dem Schlafe aufschreien, destare, svegliare uno con grida, con clamori.

Aufschricken, v. a. T. di Mar. die Kabelaring aufschricken, ripiegare il tornavira.

Aufschrift, f. (eines Briefes), soprascritta, indirizzo, ricapito. §. (an einer Büchse), inscrizione, soprascritta.

2) vedi Inschrift, Ueberschrift.

Aufschroten, v. a. (ein Faß auf den Wagen), voltolare in sul carro.

Aufschub, m. [Verzug], indugio, dilazione, ritardo; sospensione. §. die Sache leidet keinen Aufschub, la cosa non soffre indugio, ritardo alcuno.

2) einen Aufschub von vier Wochen geben, dare una dilazione di quattro settimane.

Aufschürzen, v. a. (ein Kleid), succingere, tirar su. §. sich aufschürzen, succingersi.

§. T. de' Cavall. ein aufgeschürztes Pferd, cavallo co' fianchi avvallati.

Aufschüsseln, v. a. Fam. (Speisen), portare in tavola, imbandire. §. ein Gericht nach dem andern aufschüsseln, portare in tavola una pietanza, un piatto dopo l'altro. §. er ließ tüchtig aufschüsseln, egli dette, fece un trattamento profuso, lauto, a braccia quadre.

§. Fig. er will, daß man ihm immer gleich aufschüsseln soll, vuole essere servito prontamente, in un tratto, che ognun sia pronto a servirlo. §. Einem eine Rede aufschüsseln, regalare uno con un discorso, trattarlo con una predica.

Aufschütteln, v. a. (ein Bett, die Bettfedern), spiumacciare, rimuovere, sbattere, render soffice. §. eine Arzenei aufschütteln, scuotere, dimenare una medicina [per rimuovere il sedimento].

2) Einen aus dem Schlafe aufschütteln, scuotere, riscuotere uno che dorme.

Aufschütten, v. a. ammassare, ammucchiare, raccogliere. §. Getreide, Korn aufschütten, ammucchiare, ammassare, raccogliere in magazzino le biade. §. Salz aufschütten, mettere in magazzino il sale. §. neues Salz auf das alte aufschütten, aggiungere al, porre sopra il sale vecchio del nuovo.

2) Korn in der Mühle aufschütten, versare grano nella tramoggia. §. das Zündkraut aufschütten, mettere il polverino [sul focone].

Aufschüttern, v. n. alzarsi tutto riscosso.

Aufschützen, v. a. T. de' Mugn.

[das Wasser], fermare il corso dell' acqua con cateratte.

Aufschwämmen, *v. a.* (das Brod), far gonfiare. §. den Bauch aufschwämmen, gonfiare la pancia col ber troppo.

Aufschwanken, *v. n.* alzarsi vacillando, rabbuffare.

Aufschwänzen, *v. a.* [das Pferd], aggroppare la coda al cavallo.

Aufschwärzen, *v. a.* (Zeuch), ritingere di nero, annerire di nuovo. §. einen alten Hut aufschwärzen, ritingere un cappello.

Aufschwatzen, *v. a.* [Einem Etwas], persuadere uno con paroline, indurlo a prendere, a comperare q. c.

Aufschwellen, *v. a.* [anschwellen], gonfiare, rigonfiare, ringorgare. §. *Fig.* der Regen hat alle Flüsse aufgeschwellt, la pioggia ha gonfiato tutti i fiumi. §. der Wind schwellt die Segel auf, il vento gonfia le vele.

2) *v. n.* (vom Bauche, von Gliedern), gonfiarsi, enfiarsi. §. *Fig.* [von Flüssen], ingrossare, crescere, alzarsi. It. *vedi* anschwellen; aufblasen.

Aufschwellung, *f.* gonfiamento, enfiamento, intumescenza. §. [des Wassers], ringorgamento, escrescenza.

Aufschwemme, *f.* guazzatojo, guazzo.

Aufschwemmen, *v. a.* [das Floßholz], tirare alla riva la legna che vien nuotando a fior d'acqua.

Aufschwingen, *v. a.* [sich], stanciarsi su. §. [von Vögeln], spiccare il volo, levarsi a volo. §. seine Seele schwang sich zu Gott auf, la sua anima s'innalzò a Dio; it. la sua anima [scarcerata dalla spoglia mortale] andò ad abitare le regioni celesti.

Aufschwung, *m.* slancio all' in su; volo in alto.

Aufsehen, *v. a.* guardare in alto, alzare gli occhi. §. es schneite so stark, daß man kaum aufsehen konnte, nevicava di maniera che non si poteva alzare gli occhi.

2) auf Etwas aufsehen [biblisch], porre l'occhio a q. c., osservare q. c.; badare.

Aufsehen, *n.* il guardare in alto.

2) romore, sensazione, fragore, strepito. It. chiasso. §. Aufsehen machen, erregen, dare nell' occhio; far parlare di se, far figura; far romore. §. die Begebenheit machte viel Aufsehen, questo evento, avvenimento ha fatto gran sensazione, gran romore. §. durch seine Kleidung, sein Betragen Aufsehen erregen, far chiasso, dar nell' occhio co' suoi abiti bizzarri, col suo curioso modo di procedere.

Aufseher, *m.* **-in**, *f.* ispettore - trice, intendente, sopraintendente. §. [eines Prinzen u. s. w.], governatore, ajo.

Aufseheramt, *n.* } ispezione, in-
Aufseherstelle, *f.* } tendenza, sovrintendenza.

Aufsein, *v. n.* essere alzato, fuori del letto, essere in piedi. §. früh aufsein, alzarsi, essersi alzato a buon ora. §. wohl, übel aufsein, star bene, male di salute, trovarsi bene, male.

2) *Per* offen sein, essere, stare aperto.

Aufsetzen, *v. a.* mettere, porre sopra. It. rizzare, ergere, porre in piedi. §. die Kegel aufsetzen, rizzare i birilli. §. die Steine, Figuren (auf einem Damenbret, Schachbret) aufsetzen, intavolare, mettere su i pezzi. §. Holz in Haufen aufsetzen, accatastare, mettere in cataste le legna. §. Stückkugeln aufsetzen, stivare, mettere in mucchi piramidali le palle. §. einem Frauenzimmer den Kopfputz aufsetzen, acconciare il capo ad una donna. §. eine Haube, einen Hut aufsetzen, mettere un cappello, una cuffia: §. den Hut aufsetzen, mettere il cappello; coprirsi

§. *Fig.* den [seinen] Kopf aufsetzen, intestarsi, ostinarsi.

2) die Brille aufsetzen, mettersi gli occhiali. §. die Speisen aufsetzen, imbandire la mensa, portare le vivande in tavola. §. die Pfanne, den Kessel aufsetzen, porre sul fuoco la padella, il caldajo. §. den Pfropf, die Kugel aufsetzen, mettere lo stoppaccio, la palla nell' archibugio.

§. *T. di Mar.* die Stangen aufsetzen, ghindare gli alberi di gabbia, di trinchetto. §. die Segel aufsetzen, ghindare le vele. §. Einen Flicken, einen Streif aufsetzen, cucire una pezza, striscia di q. c. su d'un' altra. §. Geld im Spiele aufsetzen, metter su danaro. §. Gut und Blut aufsetzen [daran setzen], dar la vita, spargere il sangue, fare ogni sforzo per avere, impetrare q. c.

3) eine Bittschrift aufsetzen, stendere, mettere in iscritto una supplica. §. die Rechnung aufsetzen, fare, appuntare il conto. §. die Kosten aufsetzen, far la nota, la specifica delle spese. §. einen Contract aufsetzen, stendere, rogare un contratto. §. die Punkte eines Vertrages aufsetzen, appuntare, stendere un contratto. It. farne la minuta.

4) sich aufsetzen (von Weibern), acconciarsi il capo, mettersi la cuffia. §. sich im Bette aufsetzen, rizzarsi, porsi a sedere sul letto.

5) *v. n.* der Hirsch setzt auf, *T. de' Cacc.* il cervo cangia, rinnuova i palchi. §. *T. de' Bosc.* das Nadelholz setzt auf, i pini spuntano, cominciano a spuntare. §. *T. de' Cavall.* das Pferd setzt auf, il cavallo appoggia i denti alla mangiatoja.

6) *vedi* aufsitzen.

Aufsetzer, *m.* (im Kegelspiele), colui che rizza, rimette i birilli.

Aufsetzung, *f.* il mettere, il porre sopra; il rizzare. §. (der Speisen), imbandimento della mensa.

Aufseufzen, *v. n.* tirare, trarre fuori un sospiro, sospirare. §. tief aufseufzen, tirare, trarre profondi sospiri, sospirare profondamente.

Aufseyn, *v. n.* *vedi* aufsein.

Aufsicht, *f.* ispezione, intendenza, direzione. §. die Aufsicht über Etwas haben, führen, aver l'ispezione, l'intendenza sovra q. c. aver la cura, il governo di alcuna cosa. §. Aufsicht über die Gebäude, intendenza sovra le fabbriche. §. unter Aufsicht seiner Lehrer, seines Vormundes, sotto gli occhi, sotto la disciplina, la direzione de' suoi maestri, del suo tutore. §. die Aufsicht über einen jungen Menschen haben, avere il governo, la cura d'un giovine.

Aufsieden, *v. a.* ricuocere, far bollire di nuovo, dare un altro bollore. §. *T. degli Oref.* das Silber aufsieden, fare la cenerata all' argento.

2) *v. n.* bollire, alzare il bollo.

Aufsieden, *n.* bollore, bollitura.

Aufsiegeln, *v. a.* übl. entsiegeln, *vedi*. It. attaccare colla cera di Spagna.

Aufsingen, *v. a.* [ein Liedchen, Eins], cantare un' arietta ad uno. §. singt mir Eins auf! cantatemi un' arietta!

Aufsitz, *m.* il montare, la montata a cavallo. §. zum Aufsitz blasen, suonare la buttasella [per montare a cavallo].

Aufsitzen, *v. n.* [auf Etwas], star seduto in, su q. c. It. essere, star attaccato su q. c. §. das Schiff saß fest auf, la nave stava incagliata, arrenò.

2) im Bette aufsitzen, star seduto in sul letto, tenersi su sedendo. §. wir sind die ganze Nacht aufgesessen, abbiamo vegliato tutta la notte, siamo stati seduti insieme tutta la notte.

3) die Hühner wollen aufsitzen, i polli vogliono appollajarsi; andare al pollajo.

4) montare a cavallo. It. (von Raubvögeln), imbroccare; andarsi a posar su gli alberi. §. er ließ die Cavallerie aufsitzen, fece montare la cavalleria. §. mein Pferd läßt nicht gern aufsitzen, il mio cavallo si difende colla schiena, è inquieto. §. der Kutscher erlaubte ihm hinten aufzusitzen, il cocchiere gli permise di montar su dietro. §. den Adel aufsitzen lassen, mandar bando di guerra alla nobiltà.

5) sich aufsitzen, scorticarsi le natiche per troppo sedere.

Aufsorren, *v. a.* *T. di Mar.* [die Hängmatten], rimettere a suo luogo, alzare le amache.

Aufspähen, *v. a.* scoprire spiando, coll' andare spiando.

Aufspalten, *v. a.* spaccare, fendere. §. die Feder aufspalten, fare la spaccatura alla penna.

2) *v. n.* spaccarsi, fendersi.

Aufspaltung, *f.* spaccamento, fendimento.

Aufspannen, *v. a.* tendere, stendere, distendere. §. Saiten auf eine Geige u. s. w. spannen, rincordare un violino ec. mettervi le corde. §. die Netze, die Tücher aufspannen, stendere, distendere le rete, le paretelle. §. die Segel aufspannen, spiegare le vele al vento, distenderle. §. alle Segel aufspannen, commettere, spiegare tutte le vele al vento.

Aufsparen, *v. a.* risparmiare, mettere a parte; serbare. §. Geld zu Etwas aufsparen, serbare, mettere danari a parte per q. uso. §. die Sache auf eine andre Zeit aufsparen, serbare la faccenda ad altro tempo.

Aufspeichern, *v. a.* [Getreide], ammucchiare, ammassare biade nel granajo.

Aufspeisen, *v. a.* [aufessen], mangiare, consumare. It. *vedi* aufessen.

Aufsperren, *v. a.* [eine Thür, ein Fenster], spalancare, aprire spalancatamente. §. das Maul aufsperren, spalancare la bocca. It. *vedi* Maul. §. die Augen aufsperren, spalancare gli occhi. § Sperr die Augen auf! apri gli occhi! §. Einem die Zähne mit Gewalt aufsperren, aprire con forza la bocca ad alcuno.

2) *T. de' Magn.* ein Schloß, eine

Thür aufsperren, aprire una serratura, una porta col grimaldello.

Aufsperrung, *f.* lo spalancare.

Aufspielen, *v. a.* [ein Stückchen], suonare un pezzo di musica.

2) *v. n.* zum Tanze aufspielen, suonare alla danza, accompagnare un ballo con istrumenti.

Aufspießen, *v. a.* infilzare; mettere nello spiedo. §. Etwas mit der Gabel aufspießen, prendere colla forchetta; it. inforcare. §. Einen Verbrecher aufspießen, impalare un malfattore.

Aufspinnen, *v. a.* finir di filare la conocchia, filare tutto il canape, il lino ec.

2) sich die Finger aufspinnen, scorticarsi le dita a forza di filare.

Aufspreizen, *v. a. vedi* aufsperren.

Aufsprengen, *v. a.* (eine Thür), forzare, aprire con violenza. §. ein Schloß aufsprengen, sforzare, rompere una serratura. §. eine Bastion mit Pulver aufsprengen, far saltare in aria un bastione. §. ein Thor mit Petarden aufsprengen, fracassare una porta con colpi di petardi.

§. *Fig. T. degli Artig.* den Mitgesellen aufsprengen, indurre il compagno a fare il viaggio insieme.

2) Wasser auf die Wäsche aufsprengen, spruzzare la biancheria.

Aufsprengung, *f.* (einer Thür u. s. w.), lo sforzare, l'aprire con violenza.

Aufsprießen, *v. n.* germogliare, spuntare, pullulare.

Aufspringen, *v. n.* saltar su in piedi. It. balzare su. §. aus dem Bette aufspringen, balzare dal letto, alzarsi subito. §. bei dieser Nachricht sprang er vor Freuden auf, a questa nuova balzò in piedi tutto rallegrato, in gioja.

§. *Fig.* vom Lieutenant gleich zum Major aufspringen, da tenente saltare ad esser [fatto] maggiore.

2) [von Thüren, Fenstern], aprirsi in un subito. It. (von Schlössern), scattare.

3) *Per* platzen, bersten, scoppiare, crepare, fare crepacci, spaccarsi, fendersi. §. die Hände, die Lippen fangen an mir aufzuspringen, le mani, le labbra mi cominciano a screpolare. §. die Erde springt bei großer Dürre auf, la terra si spacca, si fende, fa crepacci dall' aridezza.

Aufspritzen, *v. a.* fare spicciare, zampillare in alto. §. die Wallfische spritzen Wasserstrahlen auf, le balene sgorgano colonne d'acqua in alto dalle loro narici.

2) ein Geschwür aufspritzen, aprire un ascesso a forza di injezioni, di schizzettarlo.

3) *v. n.* spicciare, zampillare in alto. §. wenn man auf das Wasser schlägt, so spritzt es auf, battendo sull' acqua schizza, spiccia in alto.

4) Dinte ist auf dieses Blatt aufgespritzt, dell' inchiostro è schizzato su questa carta.

Aufsprossen, *v. n. vedi* aufsprießen.

Aufsprößling, *m.* rampollo, pianterella, pianta tenera.

Aufsprudeln, *v. n.* (von Quellen), scaturire gorgogliando. It. alzarsi gorgogliando.

§. *Fig.* er sprudelt leicht auf, è un carattere focoso, è subito fiamma e fuoco, va subito in collera.

Aufspulen, *v. a.* (Garn), incannare, avvolgere sul rocchetto.

Aufspülen, *v. a.* [Sand an das Ufer], gettare sabbia alla riva, fare alluvione di sabbia.

2) das Küchengeschirr aufspülen, lavare, risciacquare le stoviglie.

Aufspunden, } *v. a.* [ein Faß], torre
Aufspünden, } il cocchiume dalla botte.

Aufspüren, *v. a.* [Wild], aormare, braccheggiare il selvaggiume, andare in traccia di... §. *Fig.* Fehler an Einem aufzuspüren suchen, andar cercando, scoprendo i difetti d'alcuno.

Aufstaffiren, *v. a. vedi* staffiren.

Aufstämmen, *v. a. vedi* aufstemmen.

Aufstampfen, *v. a.* [Erde], calcare, calpestare della terra su q. c.

2) die Erde aufstampfen, scavar la terra calpestando, a forza di calcarla.

3) *v. n.* mit dem Fuße aufstampfen, battere i piedi per terra; scalpitare.

Aufstand, *m.* [das Aufstehen], il levarsi, l'alzarsi. §. einen Aufstand in der Gesellschaft machen, occasionare che la brigata [seduta] si levi, si alzi. It. essere il primo in conversazione a partirsi.

§. *T. de' Pesc.* der Aufstand der Fische im Winter, il venire a galla de' pesci in inverno.

2) *Per* Empörung, Aufruhr, insurrezione, sollevazione, sedizione; sommossa. §. einen Aufstand erregen, far nascere sedizione, tumulto, eccitare sollevazione.

Aufstapeln, *v. a.* (Holz), accatastare, stivare. §. Waaren aufstapeln, ammucchiare, ammassare merci. §. Fässer aufstapeln, ammontare, ammucchiare, stivare botti.

Aufstarren, *v. n. Voce poet.* (von den Haaren), rizzarsi, arrizzarsi, sollevarsi.

2) zum Himmel aufstarren, fisare il cielo cogli occhi.

Aufstäuben, *v. n.* alzarsi, sollevarsi in forma di polvere.

Aufstauchen, *v. a. T. de' Fabbr.* [eine Stange Eisen], raccorciare ed ingrossare una verga di ferro [col batterla all' estremità].

2) den Flachs aufstauchen, mettere a seccare il lino macerato.

3) eine Schreibfeder aufstauchen, battere la punta della penna, spuntarla, schiacciandola su q. c.

4) das Wasser aufstauchen, far rigurgitare l'acqua.

Aufstechen, *v. a.* infilzare; prendere. §. ein Stück Fleisch, Brod aufstechen, infilzare, prendere con la forchetta un pezzo di carne, di pane.

2) ein Geschwür aufstechen, aprire un ascesso coll' ago, con una lancetta.

3) eine Kupferplatte aufstechen, ritoccare, ristaurare col bulino un rame. §. eine Spitze aufstechen, punteggiare, aprire gli occhielli de' merli con ispilli.

4) *T. de' Calz.* die Laschen und Absätze aufstechen, punteggiare le orecchie, i tacchi delle scarpe. §. *T. di Mar.* zwei Taue aufstechen, contorcere, congiungere due cavi.

5) *T. di Mar.* die Halsen und Schoten aufstechen, allentare, mollare la manovra. §. das Schiff hat sich aufgestochen, hat einen Rücken aufgestochen, la nave ha archeggiato, si è piegata in forma d'arco.

6) *v. n. T. di Mar.* dicht bei [in] dem Winde aufstechen, andare all' orza, andare di burina.

Aufstecken, *v. a.* (ein Kleid), ripiegare, tirar su [attaccando con ispilli]. §. ein Band, eine Schleife aufstecken, appuntare, attaccare con ispilli un nastro, un cappio.

2) ein Licht, eine Kerze aufstecken, mettere una candela [nel candeliere]. §. die Flagge aufstecken, inalberare la banderuola. §. *Fig.* es ist nichts dabei aufzustecken, non c'è niente da buscare, da pescare, da guadagnare.

3) eine Haube aufstecken, rifare, racconciare una cuffia.

Aufstehen, *v. n.* [offen stehen], stare, essere aperto, spalancato. §. die Thür, das Fenster steht auf, la porta, la finestra sta aperta.

§. das Thor steht weit auf, la porta è spalancata.

2) der eingerammte Pfahl steht auf, il palo incalzato ha preso piede.

3) von seinem Sitze aufstehen, alzarsi, levarsi dalla sua sedia. §. dies ist nicht Ihr Platz, stehen Sie auf, non è il vostro posto, alzatevi. §. vom Tische, von der Tafel aufstehen, alzarsi, levarsi da tavola. §. aus dem Bette aufstehen, alzarsi, levarsi da letto, uscire di letto. §. früh, spät aufstehen, alzarsi, levarsi di buon ora, mattino. §. ist der Herr schon aufgestanden, è in piedi, è alzato il vostro padrone? §. vom Falle wieder aufstehen, rialzarsi, risorgere da una caduta. §. vom Tode aufstehen, risorgere.

§. *T. di Mar.* das Schiff steht auf, il vascello si rimette. §. *T. de' Cacc.* der Hirsch steht auf, il cervo sbuca, è scovato. §. *T. de' Pesc.* die Fische stehen im Winter auf, i pesci vengono a galla in inverno. §. *Fig.* nach dem Regen stehen die welken Pflanzen wieder auf, dopo la pioggia le piante appassite risorgono, si rihanno. §. die Wolle steht im Frühling auf, la lana divien più fitta e s'arrizza nella primavera. §. es ist ein Prophet unter uns aufgestanden, è comparso un profeta fra di noi. §. wider seinen Herrn, wider die Obrigkeit aufstehen, rivoltarsi al, contro il suo padrone, contro il governo. §. in Masse aufstehen, insorgere, levarsi in massa.

Aufstehen, *n.* il levarsi, l'alzarsi; levata. §. beim Aufstehen des Fürsten zugegen sein, esser presente alla levata del principe.

Aufsteifen, *v. a.* [einen Hut], rassodare un, dar la soda ad un cappello vecchio. §. die Wäsche aufsteifen, dar la salda, l'amido alla biancheria.

Aufsteigen, *v. n.* montare, salire. It. ascendere. §. [auf das Pferd, den Wagen] aufsteigen, montare a cavallo, in carrozza.

2) (vom Rauche, Dampfe), alzarsi, sollevarsi. §. die Weindünste steigen in den Kopf auf, i vapori del vino montano, vanno, danno in capo, saliscono in capo. §. es steigt ein Gewitter, es steigen Gewitterwolken auf, sorge, si solleva un temporale. §. die Rettige steigen Einem im Magen auf, i rafani cagionano rutti, fanno ruttare.



§. *T. di Mar.* der Wind steigt auf, il vento s'alza, si leva un vento. §. die Sonne, der Abendstern steigt auf, il sole si leva, la stella vespertina comparisce, si leva. §. es stieg eine Röthe in ihrem Gesichte auf, le venne un rossore in viso. §. die Galle stieg mir auf, mi si mosse la bile, io montai in collera. §. es ist mir ein Gedanke aufgestiegen, m'è venuto, caduto in mente, venuto un pensiero. §. wie kann er solchen Argwohn bei sich aufsteigen lassen? come mai può egli dar luogo a tali sospetti? §. manche Zweifel steigen mir dabei auf, questo mi fa nascere più dubbj.

Aufsteigen, *n.* il salire, il montare; salita, montata. §. das Absteigen wird mir schwerer als das Aufsteigen, mi è più difficile lo scendere che il montare [a cavallo]. §. (der Dünste), l'alzarsi. §. [der Gestirne], il nascere, il levare. §. (aus dem Magen), rutto. §. das Aufsteigen der Mutter, mal di madre, colica delle donne.

Aufsteigend, *part.* che monta, che sale, sagliente, ascendente. §. aufsteigende Dünste, vapori che s'alzano, che si sollevano da terra.

§. aufsteigende Zeichen, *T. degli Astr.* segni ascendenti. §. die aufsteigende Geschlechtslinie, linea ascendentale, gli ascendenti.

§. *T. de' Bot.* aufsteigender Stengel, stelo ascendente.

Aufsteigung, *f.* (der Gestirne), ascensione.

Aufstellen, *v. a.* ergere, rizzare, collocare, mettere, posare. §. eine Säule, Bildsäule aufstellen, ergere, mettere sul piedestallo una colonna, una statua. §. etwas Umgefallenes wieder aufstellen, rialzare, ridirizzare, rimetter su q. c. rovesciata, caduta. §. die Kegel aufstellen, rizzare, rimettere i birilli. §. ein Netz aufstellen, tendere una rete. §. eine Falle aufstellen, tendere una trappola. §. Bücher aufstellen, mettere, porre libri nella scanzia. §. Waaren zum Verkauf aufstellen, mettere, esporre in vendita le merci, metterle in mostra. §. Truppen in Schlachtordnung aufstellen, schierare, le truppe, metterle in ordine di battaglia. §. Speisen aufstellen, imbandire vivande §. *Fig.* Zeugen, Beweise aufstellen, produrre testimonj, addurre prove. §. Beispiele, Grundsätze aufstellen, esporre, mettere sul tappeto esempj, principj.

Aufstellung, *f.* erezione, il collocare, il metter su. §. [der Truppen], schieramento.

Aufstemmen, *v. a.* (die Arme), puntellare, appoggiare. §. sich aufstemmen, alzarsi appoggiando le pugna sul tavolino e simili.

2) Etwas mit dem Stemmeisen aufstemmen, aprire q. c. con lo scarpello.

Aufstempeln, *v. a.* improntare, imprimere q. c. su d'un' altra.

Aufsticken, *v. a. p. e.* Blumen u. dgl. auf einen Zeug aufsticken, ricamare fiori ec. su d'una stoffa.

Aufstieben, *v. n. T. de' Cacc.* (vom kleinen Geflügel), alzarsi [da terra] a volo. It. *vedi* aufstäuben.

Aufstöbern, *v. a. T. de' Cacc.* (das Wild), scovare, levare.

§. *Fig. Fam.* Einen aufstöbern, scoprire, trovare finalmente alcuno. §. eine Seltenheit aufstöbern, trovare, scoprire una rarità frugando, indagando.

Aufstöpseln, *v. a.* (eine Flasche), sturare.

Aufstören, *v. a.* [Einen], destare, svegliare uno con far romore, interrompere, turbare il sonno di uno. §. ein Wespennest aufstören, stuzzicare un vespajo. §. das Feuer aufstören, rattizzare il fuoco.

Aufstoßen, *v. a.* aprire con una spinta. §. eine Thür aufstoßen, aprire, forzare una porta con una spinta, con un calcio. §. ein Faß mit dem Fuße aufstoßen, sfondare una botte col piede, con un calcio.

2) den Staub im Gehen aufstoßen, alzare la polvere camminando, co' piedi. §. einen liegenden Hund u. s. w. aufstoßen, fare alzare con un calcio un can cucciato.

3) sich die Stirn u. s. w. aufstoßen, ferirsi la fronte ec. con l'urtare, dare contro q. c.

4) *v. n.* die Maulwürfe stoßen auf, le talpe rilevano, alzano la terra.

5) das Schiff stößt auf, la nave batte il fondo. §. *Fig.* solcher Mensch ist mir noch nicht aufgestoßen, non mi sono mai imbattuto, non ho incontrato mai uomo tale. §. wenn dir von ungefähr so Etwas aufstoßen sollte, se per caso, se mai ti capitasse, venisse sotto mano questo, e questo ..... §. man weiß nicht, was Einem aufstoßen kann, non si sa quel che può accaderci, avvenirci. §. die Feinde sind unserm Heere aufgestoßen, i nemici si sono abbattuti nel nostro esercito.

6) Zwiebel, Rettige stoßen auf, le cipolle, i rafani fanno ruttare. §. es stößt mir sauer, bitter auf, mi vengon su de' rutti acidi, amari. §. der Wein stößt auf, il vino fermenta per la seconda volta. §. das Bier stößt auf, la birra getta, mette fuori la feccia. §. das Kind stößt auf, questo fanciullo comincia ad ammalarsi.

Aufstößig, *agg.* aufstößiger Wein, vino torbido, inerconito. It. (von Menschen), malaticcio, indisposto, che ha delle nausee.

Aufstößigkeit, *f.* indisposizione, nausea di cibi, svogliatezza.

Aufsträuben, *v. a.* [die Haare], arrizzare, rizzare, raccapricciare i capelli. §. sich aufsträuben, raccapricciarsi, arrizzarsi.

Aufstreben, *v. n.* tentare, sforzarsi di salire. §. vom Boden aufstreben, fare sforzi per rialzarsi, levarsi da terra.

§. *Poet.* alle seine Geisteskräfte streben zur höhern Vollkommenheit auf, tutte le forze del suo ingegno tendono a più alta perfezione. §. die aufstrebenden Alpenfelsen, le torreggianti alpestri rocce.

Aufstrebung, *f. Poet.* [des Geistes], tendenza, gli sforzi dello spirito a più alta perfezione.

Aufstrecken, *v. a.* die Hände, die Arme zum [gen] Himmel aufstrecken, innalzare, levare le mani, le braccia al cielo.

Aufstreich, *m.* [Versteigerung], incanto, asta pubblica. §. Etwas im Aufstreiche verkaufen, vendere q. c. all' incanto, all' asta pubblica.

Aufstreichen, *v. a.* [Butter an Brod], stendere del butirro sul pane. §. Pflaster, Salbe auf Leder, Leinwand aufstreichen, stendere cerotto, unguento su d'un pezzo di pelle, su d'una pezza.

2) den Knebelbart, die Haare aufstreichen, arricciare, arruffare i mustacchi, i capelli all' insù.

§. *T. de' Pann.* die Tücher aufstreichen, arruffare il pelo del panno.

3) *vedi* auffiedeln.

4) *vedi* aufstreifen.

Aufstreichkamm, *m. T. de' Pann.* pettine [da arruffare i peli del panno].

Aufstreifen, *v. a.* [das Hemd, sich], sbracciarsi. §. die Aermel aufstreifen, rimboccare, tirarsi su le maniche.

2) trockne Bohnen aufstreifen, sgusciare fagiuoli secchi.

3) sich, sich den Arm an die Wand aufstreifen, scorticarsi, scalfirsi il braccio rasentando il muro.

4) *v. n.* die Kugel streift auf, la palla rade la terra. §. das Schiff streifte auf eine Sandbank, Klippe auf, il vascello rasentò una secca, uno scoglio. §. dieser Mantel streift auf der Erde auf, questo ferrajuolo strascina [per terra].

Aufstreuen, *v. a.* aspergere, mettere, spandere sopra. §. Sand auf eine Schrift aufstreuen, aspergere rena, mettere polverino su d'uno scritto. §. Puder auf die Haare aufstreuen, incipriare, dar la polvere di cipri a' capelli.

Aufstrich, *m. T. di Mus.* tratto, menata d'archetto all' insù.

Aufstricken, *v. a.* [alles Garn], adoperare tutto il filo nel far calzette e simili.

Aufstülpen, *v. a.* [einen Hut], appuntare un cappello. §. die Stiefeln aufstülpen, tirar su i rivolti degli stivali. It. *vedi* aufgestülpt.

Aufstürmen, *v. a.* [die Thür], aprire, forzare una porta con la massima impetuosità. §. der Wind stürmte die Fenster auf, il vento spalancò impetuosamente le finestre.

Aufstürzen, *v. a.* [den Deckel auf den Topf], mettere il coperchio in su... It. coperchiare. §. die Haube, die Perücke aufstürzen, cacciarsi in fretta la cuffia, la parrucca in testa.

2) *v. n.* mit dem Kopfe auf einen Stein aufstürzen, piombare con la testa su d'una pietra.

Aufstutzen, *v. a.* (einen Hut), appuntare, ripiegare. §. den Knebelbart aufstutzen, arricciare, torcere in su i mustacchi.

§. *Fig.* eine Rede mit schönen Ausdrücken aufstutzen, ornare un discorso con belle espressioni, locuzioni.

2) *v. n.* far atto di sorpresa.

Aufstützen, *v. a.* (die Arme), appoggiare, puntellare. §. die Ellbogen, sich aufstützen, appoggiarsi sui gomiti.

2) ein Gebäude aufstützen, puntellare una fabbrica.

Aufsuchen, *v. a.* cercare, ricercare; indagare. §. Einen aufsuchen, andare in traccia d'una persona. §. ein Wild aufsuchen, braccheggiare un animale, andare in traccia. §. ich habe dich überall aufgesucht, sono andato in cerca di te dappertutto, sono andato cercando in qua e in là di te. §. ein Wort im Wörterbuche aufsuchen, cercare una parola nel dizionario.

Aufsuchung, *f.* cercamento, ricerca, il cercare; indagazione; perquisizione.

Aufsummen, *v. n.* [sich], accumularsi, ingrandirsi, aumentarsi. §. die

Zinsen u. s. w. aufsummen lassen, lasciare aumentare, accumulare gl' interessi ec.

Auftafeln, *v. a. T. de' Pann.* [die Tücher], dar le pieghe a' panni, piegarli. It. *vedi* auftischen.

Auftakeln, *v. a. T. di Mar.* (ein Schiff), armare, arredare, attrazzare.

§. *Fig. Fam.* Einen, sich auftakeln, azzimare uno, azzimarsi.

Auftakt, *m. T. di Mus.* contrabbattuta, l'alzata.

Auftaljen, *v. a. T. di Mar.* alzare [pesi] co' paranchi.

Auftanzen, *v. a.* [die Schuhe], rompere, lacerare le scarpe a forza di ballare. §. sich die Füße auftanzen, scorticarsi, piagarsi i piedi a forza di ballare.

2) *v. n.* vor Einem auftanzen, ballare dinanzi alcuno.

Auftaumeln, *v. n.* alzarsi [da sedere] barcollando, traballando.

Aufthauen, *v. a.* sciogliere [il ghiaccio].

2) *v. n.* dimojare, disgelare. §. der Fluß, das Eis fängt an, es fängt an aufzuthauen, il fiume, il ghiaccio comincia a sciogliersi, comincia a dimojare.

§. *Fig. Fam.* er fängt an aufzuthauen, comincia ad aprir la bocca, finalmente comincia a discorrere, gli è tornata la favella.

Aufthun, *v. a.* [öffnen], aprire; allargare. §. die Ohren, die Augen aufthun, aprire gli orecchi, gli occhi. §. den Mund aufthun, aprire la bocca; it. parlare, aprire la bocca. §. thut den Mund auf! aprite, movete la bocca! parlate distintamente [che vi s'intenda]. §. den Beutel aufthun, sciorre, aprire la borsa. §. seine milde Hand aufthun, allargare la mano, usare carità, liberalità. §. die Erde that sich unter seinen Füßen auf, gli s'aperse la terra sotto i suo' piedi. §. die Rosen thun sich auf, le rose si schiudono, sbocciano, s'aprono.

§. *T. de' Min.* der Gang thut sich auf, il filone si allarga, si va slargando.

§. *T. di Mar.* das Land, die Küsten thun sich auf, la terra, le coste vanno scoprendosi, cominciano ad apparire da lontano.

Aufthürmen, *v. a.* (Steine), ammucchiare, ammontare, stivare. §. einen Scheiterhaufen aufthürmen, accatastare legna; ergere un rogo. §. sich aufthürmen, torreggiarsi. §. die Wogen thürmten sich drohend auf, le onde minaccianti s'innalzavano a guisa di monti. §. die Gewitterwolken thürmen sich ringsum auf, le gravide nuvole vanno girando attorno in forma di montagne torreggianti.

Auftippen, *v. a.* raccogliere col polpastrello.

It. *v. n.* mit dem Finger auftippen, picchiare con la punta del dito.

Auftischen, *v. a.* [die Speisen], mettere, portare, imbandire in tavola, servire. §. er hat uns prächtig aufgetischt, ci ha trattati splendidamente, d'una magnifica tavola.

§. *Fig.* Einem alltägliche Ansichten auftischen, metter fuori racconti triviali, seccare uno con favole nojose.

Auftrag, *m.* [das Auftragen], il portare sopra. §. [der Druckerfarbe], il dare l'inchiostro alla forma. §. (der Farben), la mano; il dar una mano.

2) der Auftrag eines Lehns, Gutes, cessione d'un feudo, d'un bene.

3) incombenza, incarico; commissione. It. ordine. §. einen Auftrag bekommen, erhalten, essere incaricato, avere un' incombenza; ricevere un ordine. §. Aufträge geben, dare [ad uno] delle incombenze, delle commissioni; degli ordini. §. einen Auftrag besorgen, ausrichten, sich eines Auftrags entledigen, eseguire, fare una data commissione, sbrigarsi d'un' incombenza.

Auftragen, *v. a.* [Speisen], portare in tavola, servire, imbandire le vivande. §. es ist schon aufgetragen, è già servito. §. laßt auftragen! fate portare in tavola! fate servire!

2) einen Riß auftragen, delineare, disegnare la pianta [d'un edifizio ec.].

§. *T. de' Pitt.* eine Farbe auftragen, dare il colore; colorare. §. *T. degli Stamp.* Farbe auftragen, dare l'inchiostro alla forma [a' tipi]. §. zu stark auftragen, caricare di colore, d'inchiostro. §. das Gold auftragen, indorare.

3) Einem Etwas auftragen, incaricare uno di q. c., dargli una incombenza, commissione. §. man hat mir aufgetragen, Ihnen zu sagen, daß .... sono stato incaricato di dirle, che.... §. ich trug ihm auf die Sache zu untersuchen, l'incaricai di esaminare la cosa. §. Einem seine Güter auftragen, far cessione de' suoi beni ad uno.

4) ein Kleid auftragen, portare un abito finchè è logoro, che ce n'è cencio.

5) *v. n.* dieser Zeuch trägt wegen seiner Dicke sehr auf, questa stoffa è tanto grossa, che gonfia troppo. §. diese Schrift trägt viel auf, questi caratteri sono troppo grandi, prendono troppo luogo, riempiono troppo.

Auftrampen, } *v. n.* scalpitare.
Auftrappen, }

Aufträufeln, *v. a. p. e.* Naphtha auf Zucker aufträufeln, sgocciolare etere su d'un pezzo di zucchero.

Auftreiben, *v. a.* (Einen vom Stuhle, aus dem Bette), fare alzare alcuno. §. das Wild auftreiben, scovare, levare il selvaggiume.

§. *T. de' Magn.* eine Blume auftreiben, martellare un fiore convesso sulla lastra.

§. die Wassersucht treibt den Leib auf, l'idropisia gonfia, enfia il ventre.

2) Einen auftreiben, andare cercando, rintracciare uno, la dimora di uno. §. Geld auftreiben, procacciare danari [con qualche fatica]. §. Soldaten auftreiben, far leva di soldati, andare facendo raccolta di soldati.

3) Etwas mit Keilen auftreiben, spaccare, aprire, fendere con zeppi, coni. §. einen eisernen Ring auf ein Rad u. dgl. auftreiben, mettere il cerchio, un cerchietto di ferro alla ruota e simili.

4) *v. n. T. di Mar.* das Schiff trieb auf, il vascello arenò, dette in un banco di rena, in uno scoglio.

Auftrennen, *v. a.* (ein Kleid), scucire, sdrucire, disfare. §. die Naht auftrennen, disfare, sdrucire la cucitura.

Auftreten, *v. a.* [eine Thür], aprire la porta a forza di calci. §. Nüsse, Pfirsichkerne auftreten, schiacciare noci, ossi di pesca co' piedi.

2) Erde, Sand auf Etwas auftreten, calpestare della terra, della rena su q. c.

3) *v. n.* stark auftreten, scalpitare, camminare gravemente. §. plump auftreten, camminare sconciamente, con passi pesanti. §. leise auftreten, andare pian piano. It. *Fig.* bei ihm muß man leise auftreten, con lui bisogna andare bel bello. §. mit den Fußspitzen auftreten, andare su la punta de' piedi. §. ich konnte mit dem schlimmen Fuße nicht auftreten, non poteva posare il piè malato in terra.

4) auf der Bühne auftreten, comparire, venire in iscena. §. zum erstenmale auftreten (als neuengagirtes Mitglied), fare, dare la prima recita. It. (überhaupt), recitare per la prima volta. §. auf der Kanzel, dem Katheder auftreten, montare in pulpito, in pergamo, in cattedra.

§. *Fig.* gegen Einen auftreten, levarsi, dichiararsi, suscitarsi contro alcuno. §. als Zeuge auftreten, comparire come testimonio [in giudizio]. §. als Erbe auftreten, farla da erede. §. mit Etwas auftreten, proporre, mettere in campo q. c. §. auf eine Erhöhung auftreten [um auf's Pferd zu steigen], salire in qualche luogo, per montare a cavallo.

Auftritt, *m.* (eines Sängers, Redners), il comparire, il venire. §. (eines Schauspielers), la prima recita [d'un attore].

2) erster Aufzug, zweiter Auftritt, atto primo, scena seconda. §. ein rührender, lustiger Auftritt, una scena commovente, comica, buffa.

§. *Fig.* wir wollen keinen Auftritt machen, non facciamo [delle] scene. §. ich habe Auftritte in diesem Hause erlebt, die... ho veduto delle scene, mi sono trovato [presente] a delle scene in questa casa, che...

3) (vor der Hausthür), verone. §. (an der Kutsche), predella. §. (an einer Brustwehr), scaglione. §. (im Zimmer, am Fenster), banchetto, palchetto.

Auftrocknen, *v. a.* seccare, disseccare; it. asciugare, tergere. §. Früchte auftrocknen, seccare le frutte.

§. *Fig.* die Zeit wird Ihre Thränen auftrocknen, il tempo tergerà le sue lagrime.

2) *v. n.* seccarsi, asciugarsi. §. die Farben dieses Gemäldes sind schon aufgetrocknet, i colori di questa pittura si sono già asciugati, son già secchi. §. unsre Kuh ist aufgetrocknet, la vacca non dà, non fa più latte.

Auftrommeln, *v. a.* [Einen], svegliare, destare uno a forza di battere il tamburo.

Auftrompeten, *v. n.* suonare la trombetta.

Auftröpfeln, *v. n.* sgocciolare su di q. c.

Auftrumpfen, *v. n. T. di Giuoco*, giuocare trionfo, prendere con trionfo.

§. *Fig. Fam.* Einem derb auftrumpfen, rispondere per le rime ad alcuno. It. dargli un carico di legnate; giuocare di bastone.

Auftuchen, *v. a. T. di Mar.* [die Segel], piegare le vele.

Auftupfen, *v. a. vedi* auftippen.

Auftuschen, *v. a.* (eine Zeichnung), ritoccare con inchiostro della Cina.



Aufwachen, *v. n.* svegliarsi, destarsi. It. *vedi* erwachen.

Aufwachsen, *v. n.* andare crescendo, divenir grande, crescere. §. wir sind mit einander aufgewachsen, siamo cresciuti insieme, siamo divenuti grandi insieme.

Aufwägen, *v. a.* sollevare con la grua, con la leva.

2) Einem Geld u. s. w. aufwägen, pesare danaro ec. ad alcuno [prima di dargliela]. §. Etwas mit Gold aufwägen, comperare q. c. a peso d'oro.

Aufwählen, *v. a.* (eine Karte), voltare.

Aufwallen, *v. n.* bollire; crosciare. §. die Milch aufwallen lassen, dare un bollore, una bollitura al latte. §. leicht aufwallen, subbollire. §. einmal aufwallen lassen, fare alzare il bollo. §. der Zorn macht das Blut aufwallen, la collera mette il sangue in bollore, in moto.

Aufwallen, *n. vedi* Aufwallung.

Aufwallend, *part.* bollente. It. *Fig.* fervente, collerico.

Aufwällen, *v. a. vedi* aufwellen.

Aufwallung, *f.* [des Wassers], bollo, bollimento, bollizione.

§. *Fig.* Aufwallung des Zornes, des Blutes, bollore dell' ira, del sangue. §. eine frohe Aufwallung, emozione di gioja, gioconda.

Aufwälzen, *v. a.* rotolare in alto.

2) Schnee zu einem Ball aufwälzen, appallottolare la neve.

3) einen Stein auf ein Grab aufwälzen, rotolare, porre una lapide sull' avello.

§. *Fig.* Einem eine große Last aufwälzen, incaricare, aggravare uno d'un gran peso.

Aufwand, *m.* spesa, dispendio; costo; it. lusso. §. einen großen, übertriebenen Aufwand machen, fare enormi, smisurate spese. §. mit großem Aufwand von Geld, Zeit und Kräften, a gran costo di danaro, di tempo e di forze. §. das erfordert viel Aufwand an Holz, questo richiede un gran consumo di legna. §. ein großer Aufwand von Gelehrsamkeit, un grande impiego, una gran mostra di erudizione.

Aufwandeln, *v. a. T. eccles.* [den Kelch bei der Messe], elevare il calice.

Aufwandsgesetz, *n.* legge suntuaria.

Aufwanken, *v. n.* alzarsi vacillando, titubando.

Aufwärmen, *v. a.* (Speisen), riscaldare.

§. *Fig.* alte Geschichten aufwärmen, ricantare cose dette e ridette mille volte. §. einen alten Streit wieder aufwärmen, suscitare, risvegliare una lite. §. unser Prediger wärmt immer seine alten Predigten wieder auf, il nostro predicatore non fa che ricantare lo stesso. §. ein aufgewärmter Einfall, Witz, arguzia, motto trito, fritto e rifritto.

Aufwartegeld, *n.* } paga che si
Aufwartelohn, *m.* } dà al servo, salario.

Aufwarten, *v. n.* [Einem], servire uno. It. rendergli omaggio; corteggiare. §. den Gästen aufwarten, bei Tische aufwarten, servire i convitati, servire a tavola. §. dem Könige, Fürsten aufwarten, rendere omaggio al re, al principe. §. einer Standesperson aufwarten, rendere omaggio, presentare i suoi rispetti ad una persona di distinzione. §. einer Dame aufwarten, corteggiare, servire una dama; vagheggiare. §. Einem oft, fleißig aufwarten, coltivare una persona con assidua cura, farle molte visite, mostrarle delle assiduità. §. Einem mit Etwas aufwarten, presentare, offrire q. c. ad uno. §. kann ich Ihnen mit Obst aufwarten? La posso servire di un po' di frutta? §. Kommen Sie von Herrn N.? aufzuwarten; Ihnen aufzuwarten, ne viene ora dal S. N.? a, per servirla. §. mein Pudel kann aufwarten, il mio can barbone sa stare seduto, coccoloni, sa rizzarsi.

Aufwärter, *m.* (im Gasthofe), cameriere. §. (bei einem Offizier), ordinanza.

Aufwärterdienst, *m.* servizio, posto del cameriere.

Aufwärterin, *f.* serva, fante, fantesca. §. sich eine Aufwärterin halten, tenere serva, avere una fantesca.

Aufwärts, *avv.* insù, all' insù, in alto. §. den Fluß aufwärts schiffen, rimontare il fiume, navigare contro la corrente. §. aufwärts klettern, gehen, rampicarsi in su, salire, montare, ascendere. §. die Haare aufwärts kämmen, arruffare i capelli, arrizzarli all' insù. §. die Tuchhaare aufwärts bürsten, scopettare, spazzolare a contrappelo il panno. §. einen Zweig aufwärts biegen, piegare un ramo all' insù. §. aufwärts gebogen, ricurvo; volto all' insù.

Aufwartung, *f.* [Bedienung], il servire, servizio. §. die Aufwartung bei Tische haben, servire a tavola. §. die Aufwartung bei Einem haben, avere il servizio da uno. §. dieser Page hat heute die Aufwartung, oggi questo paggio è di servizio, ha il servizio. §. die Aufwartung wird ihm besonders bezahlt, il servizio gli sarà pagato a parte.

2) *Per* Besuch, visita; it. omaggio, rispetto. §. Einem seine Aufwartung machen, fare, rendere visita, venire a offrire i suoi omaggi ad uno. §. einer Dame die Aufwartung machen, corteggiare, servire una dama; it. vagheggiare, amoreggiare.

3) die Aufwartung bei Hofe, i famigli, i famigliari di corte.

Aufwaschen, *v. a.* (das Geschirr), lavare, risciacquare, rigovernare.

2) Blut, Schmutz vom Boden aufwaschen, lavare [con lo strofinaccio] macchie di sangue, lordura [sul pavimento].

3) alle Seife aufwaschen, consumare, adoperare tutto il sapone lavando.

4) sich die Hände aufwaschen, scorticarsi spellarsi le mani a forza di lavare.

Aufwaschen, *n.* il lavare, il risciacquare. §. *Prov.* es ist Ein Aufwaschen, può farsi l'un e l'altro, è lo stesso lavoro.

Aufwäscherin, *f.* guattera.

Aufwaschfaß, *n.* mastello [da risciacquare le stoviglie].

Aufwaschwasser, *n.* sciacquatura.

Aufweben, *v. a.* [ein Gewebe], disfare l'ordito, il tessuto.

2) alles Garn aufweben, adoperare tutto il filo nel tessere.

Aufwechsel, *m. T. de' Merc.* cambio; aggio. §. wucherischen Aufwechsel treiben, fare aggiotaggio.

Aufwechseln, *v. a. vedi* einwechseln.

Aufwechsler, *m.* colui che fa aggiotaggio.

Aufwecken, *v. a.* [erwecken], destare, svegliare. §. einen Todten aufwecken, risuscitare un morto.

§. *Fig.* einen Schwermüthigen aufwecken, rasserenare un uomo melancolico.

Aufwecker, *m. vedi* Wecker; Erwecker.

Aufweckung, *f.* il destare, lo svegliare.

Aufwehen, *v. a.* (Staub), alzare, levare [si dice del vento]. §. der Wind wehte den Staub auf, il vento alzò la polvere.

2) die Glut zur hellen Flamme aufwehen, fare alzare la fiamma. §. der Wind wehte die Glut zur hellen Flamme auf, il vento fece menar vampa al fuoco.

3) der Wind hat das Fenster aufgeweht, il vento ha spalancato la finestra.

Aufweichen, *v. a.* [erweichen], ammollire, ammollare; it. stemperare, sciogliere. §. trockne Farben aufweichen, stemperare, diluere, sciogliere colori secchi. §. ein Geschwür aufweichen, aprire un ascesso con emolliente. §. die zusammengebacknen Augenlieder aufweichen, bagnare gli occhi caccolosi per aprirli.

2) *v. n.* ammollirsi, ammollarsi; aprirsi.

Aufweifen, *v. a. vedi* aufhaspeln.

Aufweinen, *v. n.* (laut), mettersi a pianger forte.

2) zum Himmel aufweinen, alzare gli occhi al cielo piangendo, indirizzare i suoi pianti, lamenti al cielo.

Aufweisen, *v. a.* [vorzeigen], mostrare, presentare, produrre, far vedere, mettere innanzi gli occhi; esibire. §. seine Vollmacht aufweisen, presentare, mostrare, produrre la sua procura, carta di procura. §. seine Urkunden aufweisen, produrre i suoi documenti. §. die Handlungsbücher aufweisen, esibire, mostrare, far rivedere i libri [di commercio]. §. über eine Forderung nichts aufzuweisen haben, non aver di che provare pretensione di credito. §. sein Spiel aufweisen, mostrare il suo giuoco, scoprire; mettere sul tavolino il suo giuoco.

Aufweisung, *f.* [Vorzeigung], produzione, presentazione; esibizione.

Aufweißen, *v. a.* (ein Zimmer), imbiancare; imbiancare di nuovo, rimbiancare.

Aufwellen, *v. n.* bollire, alzare il bollo poco a poco. §. Milch aufwellen lassen, dare un bollo, fare alzare un bollo al latte a fuoco lento.

Aufwenden, *v. a.* [verwenden, anwenden], impiegare, adoperare, consumare. §. allen Fleiß und Mühe aufwenden, impiegare ogni industria, porre ogni studio a q. c. §. viel Geld, Zeit aufwenden, spendere, impiegare, consumare molto danaro, molto tempo.

Aufwerfen, *v. a.* gettare, lanciare in alto. §. den Ball aufwerfen, gettare, mandare la palla in alto. §. Schaum aufwerfen, gettare, alzare della schiuma; schiumare. §. der Maulwurf hat viele Hügel im Garten aufgeworfen, la talpa ha rilevato molta terra, ha fatto de' mucchi di terra nel giardino. §. einen Wall, Deich, Damm aufwerfen, fare un vallo, un riparo, rialto di terra, una diga, ar-

gine [di terra posticcia]. §. die Erde um einen Baum aufwerfen, rincalzare un albero. §. einen Graben, Schanzen aufwerfen, scavare un fosso, fare terrapieni. §. die Erde am Graben aufwerfen, fare ciglioni.

§. *Fig.* die Nase aufwerfen, levare la cresta. §. den Mund aufwerfen, torcere, arricciare il muso. §. sich aufwerfen [von Brettern u. dgl.], travolgersi, curvarsi.

2) eine Frage, einen Zweifel aufwerfen, mettere in campo, intavolare una questione. §. sich zum Anführer, zum Haupt einer Partei aufwerfen, farsi capo d'un partito, d'una fazione. §. sich zum Lehrer, zum Meister aufwerfen, voler fare da maestro, voler sedere a scranna. §. sich wider, gegen Einen aufwerfen, insorgere, sollevarsi, opporsi contro alcuno. §. sich gegen seinen Fürsten aufwerfen, insorgere, sollevarsi contro il suo principe.

3) Sand, Erde aufwerfen, gettare sabbia, terra sopra q. c., coprirla di sabbia, di terra.

4) eine Thür mit Steinen aufwerfen, buttar giù, sfondare una porta a sassate. §. Einem den Kopf aufwerfen, tirare una sassata in testa ad uno, e fargli un buco, ferire uno in testa con una sassata. §. eine Nuß auf einem Stein, auf dem Steinpflaster aufwerfen, rompere una noce con gettarla veementemente contra una pietra, il lastrico.

5) die Karten aufwerfen, scoprire le carte, mostrare il suo giuoco. It. *vedi* aufgeworfen.

Aufwerfung, *f.* il gettare in alto. §. (einer Frage), il mettere in campo; proposizione. §. (eines Dammes), il fare un' argine.

§. *Per* Empörung, *vedi.*

Aufwichsen, *v. a.* [den Schnurrbart], arricciare i mostacchi con ceretta.

2) *Fig. Fam. vedi* aufputzen; it. *vedi* auftischen.

Aufwickeln, *v. a.* (Garn), innaspare; aggomitolare. §. die Haare aufwickeln, incartucciare i capelli.

2) die Strümpfe aufwickeln, tirar su le calze, ripiegare le calze su le ginocchia.

3) ein Papier aufwickeln, svolgere carta in rotolo. §. ein Kind aufwickeln, sfasciare un bambino.

Aufwickelung, *f.* (des Garns), l'innaspare, l'aggomitolare. §. (des Papiers), lo svolgere.

Aufwiegelei, *f.* ammutinamento, sollevazione.

Aufwiegeln, *v. a.* (das Volk, die Unterthanen), sollevare, rivoltare, indurre a sedizione. §. die gemeinen Soldaten aufwiegeln, ammutinare i soldati. §. die Gläubiger gegen Einen aufwiegeln, destare, sollevare, suscitare i creditori.

Aufwiegelung, *f.* sollevazione, sollevamento, inducimento a sedizione, ammutinamento.

Aufwiegen, *v. a.* abilanciare, pesare di più.

§. *Fig.* dieser Freund wiegt alle übrigen auf, questo amico val più di tutti gli altri. §. Virgil und Horaz wiegen alle übrigen römischen Dichter auf, Virgilio ed Orazio superano, si lasciano in dietro tutti gli altri poeti latini.

2) contrappesare, bilanciare. §. *Fig.* seine Tugenden wiegen seine Fehler auf, le sue virtù contrappesano, contrabbilanciano i suoi vizj.

Aufwiegler, *m.* sollevatore, che induce a sedizione, ammutinatore.

Aufwieglerisch, *agg.* [aufrührisch], sedizioso, fazioso.

Aufwindeln, *v. a.* (ein Kind), sfasciare.

Aufwinden, *v. a.* (Garn), incannare.

2) eine Last aufwinden, tirar su coll' argano, ghindare un peso. §. einen Wagen aufwinden, sollevare un legno col martinetto. §. ein Schiff aufwinden, tirare a terra un vascello. §. den Anker aufwinden, levare, issare, ghindare l'ancora.

3) *Per* aufdrehen [*p. e.* ein Seil], storcere, disfare.

4) sich aufwinden, attortigliarsi; avvolgersi. It. (von Pflanzen), avviticchiarsi.

Aufwippen, *v. a.* [Einen], dar la corda ad uno.

Aufwirbeln, *v. a.* [das Fenster u. dgl.], volgere il mastietto, per aprire la finestra.

Aufwirken, *v. a. T. de' Cacc.* (ein Stück Wild), sventrare, sparare.

2) *T. de' Forn.* das Brod aufwirken, formare le pagnotte.

3) *vedi* aufweben.

Aufwirren, *v. a. vedi* entwirren.

Aufwischen, *v. a.* asciugare, nettare con lo strofinaccio, con uno straccio.

Aufwischer, | *m.* strofinaccio, straccio.
Aufwischlumpen, |

Aufwölben, *v. a.* innalzare in forma di volta, voltare.

Aufwollen, *v. n.* volere alzarsi.

Aufwühlen, *v. a.* [die Erde], alzare, voltare, rilevare la terra grufolando. §. der Maulwurf wühlt Haufen auf, la talpa fa mucchi di terra, alza la terra.

2) die Erde aufwühlen, grufolare la terra, scavarla grufolando. It. scoprire grufolando.

Aufwurf, *m.* il gettare in alto; it. l'alzare. §. (an Gräben), ciglione. §. (von Erde), terreno rilevato, terrapieno.

Aufzählen, *v. a.* [Geld], contare sul tavolino, noverare le monete ad uno.

§. *Fam.* Einem funfzig Prügel, Hiebe aufzählen, contare ad uno cinquanta bastonate su la schiena. §. *Fig.* eine Menge Gründe aufzählen, annoverare, produrre una quantità di ragioni.

Aufzäumen, *v. a.* [ein Pferd], imbrigliare il cavallo, mettergli la briglia.

Aufzäumung, *f.* l'imbrigliare, imbrigliatura.

Aufzehren, *v. a.* [verzehren], consumare, far consumo, mettere a fine. §. sein ganzes Vermögen aufzehren, consumare, spendere, fondere i suoi beni, dar fondo alle sue facoltà. §. die Processe haben sein Hab und Gut aufgezehrt, i processi hanno assorbito, divorato tutto il suo avere.

§. *Fig.* der Gram wird sie aufzehren, il rammarico, il dolore la struggerà, la consumerà.

Aufzehrung, *f.* il consumare, consumo, consumazione; spesa.

Aufzeichnen, *v. a.* disegnare; delineare; abbozzare. §. eine Blume zum Sticken aufzeichnen, disegnare, adombrare un fiore su d'una stoffa per ricamarlo.

2) *Per* aufschreiben, notare, scrivere. §. einen merkwürdigen Vorfall aufzeichnen, notarsi, notare un avvenimento memorabile.

Aufzeichnung, *f.* il disegnare, disegno. It. il notare, annotazione.

Aufzeigen, *v. a. vedi* aufweisen.

Aufzerren, *v. a.* [Einen], fare alzare uno, tiracchiandolo per le braccia ec.

2) aprire tiracchiando.

Aufziehbrücke, *f.* [Zugbrücke], ponte levatojo.

Aufziehen, *v. a.* sciorre, aprire [a forza di tirare] §. eine Schleife aufziehen, sciorre un cappio. §. ein Schloß aufziehen, aprire una serratura a molla. §. den Riegel aufziehen, tirare il catenaccio, il chiavistello.

§. *Fig.* ein Geschwür aufziehen [durch ein Pflaster], far venire a capo [con un cerotto].

2) Saiten auf ein Instrument aufziehen, rincordare uno strumento, mettervi le corde. §. einen Missethäter aufziehen, dare la corda ad un malfattore, stenderlo sul cavalletto. §. eine Karte, einen Kupferstich aufziehen [auf Leinwand, auf Pappe], incollare, stendere una carta, una stampa su la tela ec.

§. *T. de' Tess.* ordire, mettere l'ordito sul telajo.

3) den Weinstock aufziehen [an Spalieren], alzare, tirare sù la vite per le spalliere. It. (aus der Erde), rialzare su le viti [che in autunno si avevano colcate, e poste sotterra, o coperte di stabbio]. §. Wasser aus dem Brunnen aufziehen, attingere, tirare l'acqua dal pozzo. §. einen Dieb aufziehen, tirar sulla forca un ladro per impiccarlo. §. die Uhr aufziehen, caricare un orologio. §. den Hahn an der Flinte aufziehen, tendere il cane del fucile; ingrillare. §. einen Bratenwender aufziehen, caricare un girarrosto. §. den Vorhang aufziehen, alzare il sipario. §. die Segel aufziehen, tendere le vele. §. die Zugbrücke aufziehen, levare il ponte [levatojo]. §. den Anker aufziehen, levare l'ancora; salpare. §. das Schutzbret aufziehen, alzare la cateratta. §. ein Goldstück aufziehen, pesare un pezzo d'oro [sul bilancino]. §. ein Schiff aufziehen, tirare un vascello contro la corrente.

§. *T. de' Mar.* ziehet auf! issa! §. Lasten mit einer Winde aufziehen, tirar su pesi con la carrucola. §. die Sonne zieht die Dünste auf, il sole attrae i vapori dalla terra.

4) ein Kind aufziehen, tirar su, educare, allevare un fanciullo. §. Hühner, Gänse u. s. w. aufziehen, tirar su, allevare, mantenere polli, oche ec. §. Pflanzen aufziehen, tirar sù, allevare, coltivare piante.

5) Einen aufziehen, prosare, corbellare, motteggiare uno, dargli la burla. §. Einen mit leeren Hoffnungen aufziehen, tener uno a bada con belle speranze; menarlo per lo naso.

6) *T. degli Oref.* fare un lavoro convesso, tirare.

7) *v. n.* andare in un luogo a passi misurati, camminare in ordinanza; andare in processione. §. die Wache zieht auf, i soldati vanno a montare la guardia.

§. prächtig, armselig aufziehen, andare pomposamente, meschinamente in arnese, far bella, povera, meschina figura. §. lächerlich aufgezogen kommen, presentarsi molto goffamente, in abiti bizzarri. §. mit einer Lüge aufgezogen kommen, venirsene con bugie, piantare una carota.

8) *imp.* es zieht [sich] ein Gewitter auf, si va levando un temporale.

Aufzieher, *m. T. degli Anat.* erettore, muscolo erettore.

Aufzieherei, *f.* corbellatura, burla; *modo basso*, coglionatura.

Aufziehhaken, *m. T. di Mar.* rampone, uncino de' paranchini.

Aufziehseil, *n. vedi* Lenkseil.

Aufziehtau, *n. T. di Mar.* carica.

Aufziehung, *f.* [das Aufziehen], lo sciorre. It. il tirare su pomposo, in processione. §. (der Saiten), l'incordatura. §. *Fig. Per* Spott, corbellatura, beffeggiamento, burla.

Aufzucken, *v. n.* palpitare; it. far movimenti convulsivi; spasimare.

Aufzug, *m.* [das Aufziehen], l'aprire tirando. It. il tirar sù, in alto.

2) der Aufzug der Wache, la guardia montante, il passaggio de' soldati, che vanno a montare la guardia. §. ein Aufzug zu Pferde, cavalcata. §. der Aufzug bei einem Triumphe, pompa, corteggio, treno d'un trionfo. §. (beim Leichenbegängnisse), mortorio, comitiva funebre; passaggio del morto e suo seguito. §. ein feierlicher Aufzug, treno, processione solenne. §. in prächtigem, feierlichem Aufzuge, con seguito pomposo, in processione. §. einen prächtigen, armseligen Aufzug machen, fare un gran treno, un treno pomposo; it. andar vestito pomposamente, poveramente, far povera, meschina figura.

3) *T. degli Oriuol.* perno della lumaca. *T. de' Tess.* ordito, trama.

4) der Aufzug an einer Probierwage, braccio della bilancia.

5) ein Schauspiel in fünf Aufzügen, una commedia in cinque atti.

6) ein Aufzug zu Lasten, grua, argano, da alzar pesi.

7) (eines Gebäudes), disegno del prospetto.

8) (an der Hausthür), corda [del saliscendo.

Aufzupfen, *v. a.* [eine Schleife], sciogliere, sciorre leggermente, a poco a poco un cappio.

Aufzwängen, *v. a.* [Einem den Hut u. s. w.], calcare, mettere il cappello in testa con forza, farglielo entrare a viva forza.

2) die Thür mit einer Axt aufzwängen, aprire a forza, sforzare una porta coll' accetta [cacciandola nella fissura].

Aufzwecken, *v. a. T. de' Calz.* imbullettare, it. attaccare con bullette.

Aufzwingen, *v. a.* [Einem Etwas], costringere, forzare uno a prendere q. c. §. Einem ein Geschenk aufzwingen, far accettare ad uno un regalo, forzarlo di prenderlo. §. ihre Eltern wollten ihr diesen Menschen aufzwingen, i di lei genitori volevano costringerla a prendere [in marito] questo uomo. §. ich werde mir dieses Amt nicht aufzwingen lassen, non mi lascerò forzare ad accettare questo impiego.

2) *T. di Mar.* die Berghölzer aufzwingen, mettere le incinte, le veringole.

Augapfel, *m. T. degli Anat.* bulbo.

2) *Per* Augenstern, pupilla.

§. *Fig.* er, sie ist sein Augapfel, egli, ella è la pupilla degli occhi suoi. §. Etwas, Einen wie seinen Augapfel lieben, bewahren, amare, custodire q. c., uno come la pupilla degli occhi suoi.

Augapfelgeschwür, *n. T. de' Chir.* argema, argemone.

Augapfelhäutchen, *n. T. degli Anat.* coroide.

Augapfelvorfall, *m. T. de' Med.* esoftalmia [malattia dell' occhio che pare essere scassato].

Auge, *n.* occhio. §. blaue, braune schwarze, graue Augen, occhi azzurri, bruni [castagni], neri, grigi, grifagni. §. rothe, entzündete Augen, occhi accesi, infiammati. §. triefende Augen, occhi cisposi. §. blaue Augen (von einem Schlage), occhi lividi. §. Einem die Augen braun und blau schlagen, pestare, ammaccare gli occhi a qualcuno. §. hohle, eingefallne Augen, occhi incavati. §. schön geschlitzte, große, kleine Augen, occhi ben tagliati, grandi occhi, occhioni, occhi piccoli, occhietti. §. ein Auge mit einem weißen Flecke, occhio con una maglia. §. sanfte, lachende, freundliche, lebhafte Augen, occhi soavi, ridenti, affabili, vivaci. §. häßliche Augen, occhiacci. §. funkelnde, feurige Augen, occhi scintillanti, di bragia, di fuoco. §. matte, düstre, trübe, wilde, verstörte Augen, occhi abbattuti, foschi, torbidi, feroci, smarriti. §. sprechende, schmachtende, erloschene, erstorbene Augen, occhi espressivi, languenti, spenti, smorti. §. nasse, in Thränen schwimmende Augen, occhi molli di pianto, nuotanti in lagrime. §. ein Fell, einen Fleck auf dem Auge haben, aver un panno, una maglia all' occhio. §. auf einem, auf beiden Augen blind sein, essere cieco d'un occhio, d'ambe gli occhi; esser cieco. §. umflorte Augen, occhi appannati. §. schalkhafte, durchdringende Augen, occhi furbetti, penetranti, perspicaci. §. listige, tückische Augen, occhi astuti, sguardo maligno. §. die Augen öffnen, schließen, zuthun, aprire, chiudere gli occhi.

§. *Fig.* wenn sie einmal die Augen zuthut, se ella viene a morire, se muore. §. Einem die Augen öffnen, aprire gli occhi ad uno, farlo ravvedere. §. *Fig.* die Augen aufthun, aprire gli occhi, stare cogli occhi aperti; badare. §. die Augen aufreißen, aufsperren, spalancare gli occhi. §. die Augen aufschlagen, aufheben, erheben, aprire, alzare gli occhi. §. die Augen niederschlagen, abbassare gli occhi. §. mit den Augen winken, far cenno coll' occhio, far d'occhio. §. die Augen im Kopfe herumrollen, girare, stralunare gli occhi. §. sich die Augen ausreiben, auswischen, fregarsi, stropicciarsi, asciugarsi gli occhi. §. mit offnen Augen, a occhi aperti. §. mit geschlossenen Augen, a occhi chiusi. §. mit bloßem Auge, a occhio nudo. §. mit bewaffnetem Auge, con occhio armato. §. mir gehen die Augen über, mi vengono le lagrime in su gli occhi.

Redensarten.

§. In die Augen fallen, dare, saltare nell' occhio. §. schön in die Augen fallen, piacere all' occhio, esser di bell' aspetto, di bell' apparenza. §. den Hut tief in die Augen setzen, calare il cappello sugli occhi. §. große Augen machen, inarcare le ciglia, rimaner sorpreso; maravigliarsi. §. Einen, Etwas mit scheelen Augen ansehen, guardare uno, q. c. di mal occhio, con occhi biechi. §. kein Auge von Etwas verwenden, non istaccare, non rimuovere l'occhio da checchessia. §. ich habe es mit meinen eignen Augen gesehen, l'ho veduto coi miei proprj occhi. §. Einen, Etwas aus den Augen verlieren, perdere uno, q. c. d'occhio, di vista. §. Einen nicht aus den Augen verlieren, non perdere uno di vista. §. aus den Augen kommen, uscire dagli occhi. §. Einen, Etwas ins Auge fassen, fisare uno, q. c. §. die Augen an Etwas weiden, pascere l'occhio in q. c. §. ein wachsames Auge auf Einen [Etwas] haben, aver l'occhio attento ad alcuno [a q. c.]. §. die Augen starr auf Etwas richten, heften, fisare gli occhi a q. c. riguardarla fisamente. §. die Augen fallen mir zu, mi si chiudono gli occhi, mi sento un peso su gli occhi. §. das springt in die Augen, liegt vor Augen, la cosa salta negli occhi, è evidente. §. Einem in die Augen stechen, dare nell' occhio, piacere molto. §. ein Auge auf Etwas haben, avere l'occhio a... aver nell' occhio q. c. §. er hat ein Auge auf meine Tochter [geworfen], ha gettato gli occhi, ha delle mire su la mia figliuola. §. endlich sind ihr die Augen aufgegangen, alla fin fine le si sono aperti gli occhi, ha riconosciuto il suo fallo. §. Einem nicht die Augen im Kopfe gönnen, non soffrire che uno abbia gli occhi della testa. §. seine Augen überall haben, aver l'occhio dappertutto, aver gli occhi nella collottola. §. unter vier Augen mit Einem reden, parlare a quattr' occhi con alcuno. §. es wird nasse Augen geben, absetzen, si verseranno delle gran lagrime, vi saranno de' pianti, de' guai. §. seine Pflicht aus den Augen setzen, perdere di vista il, allontanarsi dal suo dovere. §. geh mir aus den Augen! lontano dagli occhi miei! levamiti dinanzi! via di qua! §. ich kann ihn nicht vor Augen sehen, non posso soffrirlo, non vorrei averlo mai dinanzi. §. er soll mir nicht mehr vor die Augen kommen, non mi deve più venir sotto gli occhi, che non mi comparisca più sotto la croce degli occhi. §. er sieht sein Unglück vor Augen, egli vede benissimo che la sua disgrazia è inevitabile. §. vor den Augen der ganzen Welt, dinanzi, alla presenza di tutti. §. die ganze Nacht kein Auge zuthun, non chiudere occhio tutta la notte. §. ein Auge zudrücken, chiudere gli occhi, far vista di non vedere. §. Einem die Augen zudrücken, chiudere gli occhi ad uno [che è morto]. §. mit einem blauen Auge davonkommen, uscirsene pel rotto della cuffia, scamparla per la maglia rotta. §. so lange mir die Augen offen stehen, sollst du keinen Pfennig von meinem Vermögen haben, finchè tengo gli occhi aperti [finchè vivo], non toccherai un quattrino [del mio avere]. §. es schwebt mir noch vor Augen, mi par d'averlo ancor innanzi gli occhi, ne ho ancora fresca memoria. §. Gott vor

Augen haben, aver Dio innanzi gli occhi, esser sempre con Dio. §. in meinen Augen ist Gesundheit das höchste Gut, io per me stimo la salute come il sommo bene. §. jetzt sieht er Alles mit ganz andern Augen an, ora vede le cose con tutto altro occhio. §. Etwas mit den Augen eines Kenners betrachten, riguardare q. c. con occhio di conoscitore, con occhi esperti. §. Einem unter die Augen treten, capitare, comparire dinanzi alcuno, sotto gli occhi d'alcuno. §. er wagt nicht mir unter die Augen zu treten, non ardisce capitarmi, comparirmi dinanzi. §. dem Feinde unter die Augen treten, affrontare il nemico. §. dem Feinde das Weiße im Auge zeigen, mostrare i denti, far testa al nemico. §. das sieht man ihr an den Augen an, daß... le si vede agli occhi, che... §. wo hast du deine Augen gehabt? hast du keine Augen im Kopfe? dove tenevi gli occhi? non hai avuti gli occhi della testa? §. der Schalk sieht ihm aus den Augen, gli occhi lo dicono ch' egli è un furbo, gli si legge in fronte ch' egli è un furbetto. §. Aller Augen waren auf ihn gerichtet, tutti tenevan gli occhi a lui rivolti, ognuno lo guardava fisso in volto. §. Einem Etwas aufs Auge drücken, accecare uno con gli occhi di civetta [zecchini], corromperlo. §. Einem Sand in die Augen streuen, gettare la polvere negli occhi ad alcuno. §. Einem einen blauen Dunst vor den Augen machen, far veder lucciole, vendere lucciole per lanterne ad uno. §. die Minister sind die Augen des Fürsten, i ministri sono l'occhio del principe. §. das Auge der Welt, l'occhio del mondo, il sole.

§. *Prov.* 1. um ein Auge war die Kuh blind, per un punto Martin perdè la cappa.

§. *Prov.* 2. Auge um Auge, Zahn um Zahn, occhio per occhio, dente per dente.

§. *Prov.* 3. des Herrn Auge mästet das Pferd, l'occhio del padrone ingrassa il cavallo.

§. *Prov.* 4. die Augen sind größer als sein Magen, egli richiede, prende più di quel che può [mangiare], il suo stomaco non abbraccia quanto l'occhio.

§. *Prov.* 5. aus den Augen, aus dem Sinn, lontano dagli occhi, lontan dal cuore.

2) *Per* Sehkraft, Gesicht, occhio, vista, luce. §. gute, scharfe, helle Augen haben, avere buoni occhi, occhi acuti, lincei, una vista acuta, buona. §. blöde, schwache, trübe Augen, occhi deboli, vista debole, occhi torbidi.

§. *Fig.* er hat gute Augen, egli vede, osserva tutto, si accorge di tutto. §. so weit meine Augen reichen, fin dove arriva la mia vista. §. seine Augen reichen nicht so weit, il suo occhio, la sua vista non va tant' oltre. §. nach dem bloßen Auge urtheilen, messen, giudicare, misurare a occhio, a vista d'occhio.

3) *Per simil.* die Augen im Pfauenschwanze, gli occhi della coda d'un pavone. §. (auf Würfeln, Karten), punti.

§. *Prov.* auf seine achtzehn Augen bestehen, mantenersi nella sua ostinazione. §. (im Käse, Brode), occhi. §. (auf der Fleischbrühe), occhi del grasso; scandelle. §. (eines Hammers, einer Hacke), occhio. §. (am Gebisse), gli occhi [della briglia. §. (am Schmelzofen), occhio. §. (am Weinstock, Bäumen), occhio, gemma.

§. *T. de' Bot.* das Auge Christi, amello, astro amello.

Augenachat, *m.* agata sardoniata.

Augenader, *f.* vena oculare.

Augenarzt, *m.* oculista.

Augenarzenei, *f.* rimedio ottalmico; collirio.

Augenbad, *n.* bagnuolo ottalmico.

Augenbader, *m.* *T. de' Chir.* bacino oculare.

Augenbalsam, *m.* balsamo ottalmico.

Augenbeschreibung, *f.* ottalmografia.

Augenbetrug, *m.* illusione ottica.

Augenbild, *n.* immagine visuale [che si riflette nell' occhio].

Augenblick, *m.* momento, istante, attimo. §. in einem Augenblicke, in un momento, istante, in un attimo, in un batter d'occhio; It. *poet.* in un girar di ciglio. §. in demselben Augenblicke, nello stesso momento. §. verziehen, warten Sie nur einen Augenblick, aspetti un sol momento, un momentino. §. ein günstiger, unglücklicher Augenblick, un momento, istante favorevole, propizio. §. alle Augenblicke, ad ogni momento, ogni poco, ad ogni tratto; it. incessantemente, continuamente. §. die Augenblicke zählen, non potere aspettare, l'ora, parere mille anni. §. man erwartet ihn alle Augenblicke, l'aspettiamo ad ogni momento. §. ich komme Ihnen einige Augenblicke zu rauben, io vengo a disturbarla per alcuni momenti, vengo ad involarle alcuni momenti. §. er will sich nur einen Augenblick hier aufhalten, non vuole trattenersi qui che un sol momento, che momenti. §. in dem Augenblick der Abreise, sul punto della partenza, nell' istante che stava per partire. §. von dem Augenblicke an, wo ich ihn sah, dal momento che lo vidi. §. er hat helle Augenblicke in seiner Narrheit, nella sua pazzia ha de' lucidi intervalli. §. man muß den Augenblick genießen, benutzen, convien godere il momento, profittare del momento.

Augenblicklich, *agg.* momentaneo, istantaneo, instantaneo; it. passeggiero. §. ein augenblickliches Vergnügen, Wehe, un piacere, un dolore momentaneo, istantaneo. §. eine augenblickliche Bewegung, movimento istantaneo.

Augenblicklich, } *avv.* momentaneamente, instan-
Augenblicks, } taneamente; in un momento, in un attimo, incontanente, di subito, in un subito.

Augenblinzen, *n.* lo sbirciare, l'ammiccare.

Augenbogen, *m.* iride dell' occhio.

Augenbraunbogen, *m.* arco delle sopracciglia.

Augenbraunen, *f. pl.* le sopracciglia.

Augenbraunmuskel, *m.* corrugatore.

Augenbutter, *f.* caccole, cispa.

Augencur, *f.* cura ottalmica.

Augendiener, *m* piaggentiere, adulatore.

Augendienerei, *f.* } piagenteria,
Augendienst, *m.* } adulazione.

Augendrüse, *f.* [Thränendrüse], glandula lagrimale.

Augendunkelheit, *f.* *T. de' Med.* ambliopia.

Augenentzündung, *f.* *T. de' Med.* ottalmia, infiammazione degli occhi. §. die trockne Augenentzündung, scerottalmia. §. die nasse Augenentzündung, lippitudine, ottalmia umida, cisposità. §. die harte Augenentzündung, scleroftalmia, sclerottalmia. §. der höchste Grad der Augenentzündung, chimosi.

Augenfarbe, *f.* colore dell' occhio. §. die krankhafte Veränderung der Augenfarbe, *T. de' Med.* glaucoma.

Augenfell, *n.* panno all' occhio.

Augenfisch, *m.* *T. de' Nat.* blenno sopracciigliare.

Augenfistel, *f.* *vedi* Thränenfistel.

Augenflügel, *m.* *T. de' Chir.* membrana che si forma talvolta sulla congiuntiva e va ad impedire la vista.

Augengeschwulst, *f.* enfiagione dell' occhio.

Augengeschwür, *n.* *T. de' Chir.* egilope.

Augengewölk, *n.* nuvoletta, panno all' occhio.

Augenglas, *n.* occhiali, occhialino, vetro oculare.

Augengrube, *f.* *T. de' Cavall.* (bei alten Pferden), cavità, fossetta.

Augenhaut, *f.* tunica, membrana dell' occhio. §. die harte Augenhaut, la cornea. §. die braune Augenhaut, coroide, uvea. §. die weiße gemeinschaftliche Augenhaut, la congiuntiva.

Augenhäutchen, *n.* *vedi* Augenhaut.

Augenhöhle, *f.* orbita, coppo; concavo dell' occhio. It. [des Hirsches], grondatoj [fessi che sono sotto l'occhio del cervo].

Augenkitzel, *m.* *Fig.* vaghezza, attrattive per gli occhi.

Augenknorpel, *m.* tarso.

Augenkrankheit, *f.* malattia ottalmica, ottalmia.

Augenkrebs, *m.* *T. de' Chir.* carcinoma [dell' occhio].

Augenleder, *n.* [Scheuklappe], paraocchi.

Augenlehre, *f.* ottalmologia, ottalmografia.

Augenlicht, *n.* *poet.* luce degli occhi, la vista.

Augenlied, *n.* palpebra.

Augenliedentzündung, *f.* *T. de' Chir.* echinoftalmia, infiammazione delle palpebre.

Augenliedumkehrung, *f.* *T. de' Chir.* arrovesciatura della palpebra inferiore.

Augenlust, *f.* piacere, diletto, delizia degli occhi.

Augenmaß, *n.* misura a occhio. §. nach dem Augenmaße beurtheilen, abmessen, giudicare a vista d'occhio, misurare a occhio. §. er hat ein vortreffliches Augenmaß, egli ha un colpo d'occhio stupendo, straordinario. §. das Augenmaß nehmen, misurare a occhio. It. prendere la mira.

Augenmäuschen, *n.* *vedi* Augenmuskel.

Augenmerk, *n.* segno. It. *Fig.* mira, disegno, scopo, intento. §. sein

Augenmerk worauf haben, por gli occhi sopra q. c., aver in vista, in mira q. c.

Augenmittel, *n.* rimedio ottalmico, collirio.

Augenmuskel, *m.* muscolo dell' occhio, oculare.

Augennagel, *m. T. de' Med.* unguis, ugna.

Augennicht, *n.* spodio, tutia.

Augenpaar, *n. poet.* pajo d'occhi, gli occhi, o ambe gli occhi.

Augenpulver, *n.* polvere ottalmica, pel mal degli occhi; *Fig.* caratteri minutissimi. §. diese Schrift ist ein wahres Augenpulver, questi caratteri sono così minuti che guastano gli occhi, che offuscano la vista, che sono un veleno per gli occhi.

Augenpunkt, *m.* punto di vista; it. mira.

Augenrinnen, *n.* lippitudine, cisposità, flussione degli occhi; epifora.

Augenröthe, *f.* serottalmia.

Augensalbe, *f.* unguento ottalmico, collirio.

Augenschein, *m.* vista, aspetto; apparenza. §. das gibt, lehrt der Augenschein, l'occhio lo dà, è cosa evidente, chiara. §. Etwas in Augenschein nehmen, riguardare q. c., prendere in considerazione, mettersi a considerare. §. nach dem Augenschein zu urtheilen, a giudicar dall'aspetto, secondo l'apparenza. §. Einen gerichtlichen Augenschein vornehmen, fare una visita giuridica in qualche luogo.

Augenscheinlich, *agg.* visibile, evidente, manifesto, chiaro; palpabile. §. eine augenscheinliche Gefahr, pericolo manifesto, evidente. §. ein augenscheinlicher Beweis, prova, argomento palpabile, evidente. §. ein augenscheinlicher Betrug, inganno evidente, manifesto. §. eine augenscheinliche Wahrheit, verità evidente, chiara.

Augenscheinlich, *avv.* visibilmente, evidentemente, manifestamente, chiaramente. §. Etwas augenscheinlich darthun, provare con evidenza, evidentemente, far vedere chiaramente, far toccare con mano q. c. §. er wächst augenscheinlich, egli va crescendo a vista d'occhio.

Augenscheinlichkeit, *f.* evidenza.

Augenschießer, *m. T. de' Nat.* cavallocchio; libella.

Augenschirm, *m.* paraocchi, ventola.

Augenschlange, *f. T. de' Nat.* colubro aurora.

Augenschwäche, *f.* debolezza della vista.

Augensprache, *f.* favella degli occhi; il parlare cogli occhi.

Augensprosse, *f. T. de' Cacc.* pugnale delle corna del cervo.

Augenstaar, *m.* cataratta.

Augenstein, *m. T. de' Nat.* pietra oculare. It. *vedi* Katzenauge.

Augenstern, *m.* pupilla.

Augensternerweiterung, *f. T. de' Med.* dilatazione della pupilla, midriasi.

Augensternverschließung, *f. T. de' Med.* ristringimento della pupilla.

Augentriefen, *n.* lippitudine, epifora, cisposità.

Augentrost, *n. T. de' Bot.* eufragia, eufrasia officinale. §. *Fig.* du bist mein Augentrost, tu sei la delizia degl' occhi miei, la mia consolazione.

Augenvorfall, *m. T. de' Med.* esoftalmia [malattia che fa che l'occhio sia come scassato].

Augenwasser, *n.* acqua ottalmica, collirio.

Augenweh, *n.* mal d'occhi, dolore d'occhi.

Augenweide, *f.* pascolo, delizia, diletto degli occhi.

Augenweiß, *n.* albugine, bianco dell' occhio.

Augenwimper, | **Augenwimmer**, | *f.* ciglio. §. die Augenwimpern, le ciglia. §. eingebogene Augenwimpern, *T. de' Med.* arrovesciatura delle ciglia; trichiasi.

Augenwink, *m.* cenno coll' occhio; occhiata, *poet.* un girar di ciglio.

Augenwinkel, *m.* coda, angolo dell' occhio.

Augenwurz, | **Augenwurzel**, | *f. T. de' Bot.* valeriana comune.

Augenzahn, *m.* dente canino, occhiale.

Augenzeuge, *m.* testimonio oculare.

Augenzier, *f. T. de' Bot. vedi* Ochsenzunge.

Augenzwischenraum, *m. T. degli Anat.* metopa [spazio tra gli occhi].

Augenzeugniß, *n.* testimonianza oculare.

Aeugeln, *v. a. T. de' Giard.* annestare a occhio, inoculare, inocchiare. 2) *v. n.* occhieggiare.

Aeugelchen, | **Aeugelein**, | *n. dim.* di Auge, occhietto, occhiettino.

Aeugig, *agg.* occhiuto, che ha occhi. §. *Fig.* äugiger Käse, cacio a occhi, che ha molti buchi.

Augúr, *m. Voce lat.* [Deuter], auguro.

Augúrium, *n. Voce lat.* [Vorbedeutung], augurio.

Augúst, *m.* [Erntemonat], Agosto.

Augústbirne, *f.* pera agostina.

Augusthopfen, *m.* luppolo precoce.

Augustínermönch, *m.* agostiniano.

Augustínerkloster, *n.* convento degli agostiniani.

Augústpflaume, *f.* susina agostina [*franc.* reine claude].

Auhirsch, | **Auenhirsch**, | *m.* cervo di pianura.

Aurikel, *f. T. de' Bot.* [Bärenohr], orecchia d'orso.

Aurikelflor, *m.* ajuola sparsa di fiori di orecchia d'orso.

Aurín, *m. vedi* Tausendgüldenkraut.

Auripigmént, *n. Voce lat.* [Operment], orpimento.

Auróra, *f. Voce lat.* [Morgenröthe], aurora.

Aurórafarbe, *f.* color d'aurora.

Aurórafarben, *agg.* [del] color d'aurora.

Aus, *prep.* [che ammette solo il dativo, e segna un movimento dall' interno di checchessia, o l'allontanarsi da un luogo], da q. c. di, da: *p. e.* aus dem Hause, dem Zimmer, der Kirche, dem Walde u. s. w. gehen, uscir di casa, della stanza, di chiesa, dal bosco ec. §. aus der Stadt, aus dem Lande ziehen, abbandonare, lasciare la città, il paese. §. aus dem Hause schaffen, jagen, metter fuor di casa, scacciare di casa. §. das Buch ist mir aus der Hand gefallen, questo libro m'è caduto di mano. §. aus einer Hand in die andere, di mano in mano, da una mano all'altra. §. aus einen Glase, aus der Flasche trinken, bere dal bicchiere, dal fiasco. §. ich pflege aus einem Krystallglase zu trinken, io soglio bere in, con un bicchiere di cristallo. §. Wasser aus dem Brunnen schöpfen, cavare, tirare acqua dal pozzo. §. Geld aus der Kasse, dem Beutel nehmen, cavare, trarre danari dalla cassa, dalla borsa. §. Einem aus dem Wege gehen, evitare, scansare alcuno. §. aus den Gedanken, aus dem Sinne kommen, cadere, uscire di mente, di memoria. §. das ist aus der Mode gekommen, questo è uscito di moda, non è più alla moda. §. er weiß sich aus nichts zu finden, *vedi* finden. §. weder aus, noch ein wissen, non saper dove dar di capo, di mano; esser più impacciato, che i pulcini nella stoppia. §. aus der [außer] Gefahr, aus der Verwirrung sein, esser fuor di pericolo, fuor d'impaccio.

2) [significante l'origine, derivazione, principio di q. c.; trasmutamento di alcuno, o di q. c. in...] *p. e.* §. er ist aus Rom, aus Wien, egli è [nativo] di Roma, di Vienna, egli è Romano, Viennese. §. er ist aus Frankreich, aus Italien, aus Deutschland u. s. w., egli è [oriundo], Francese, Italiano, Tedesco; egli è oriundo di Francia, d'Italia, di Germania. §. das Federharz ist aus Amerika zu uns gekommen, la gomma elastica ci è venuta dall' America. §. das ist Wein aus meinem Keller, questo è vino della mia cantina. §. ich weiß es aus Erfahrung, io so per esperienza. §. aus meinem Schreiben werden Sie ersehen, daß... dalla mia lettera Ella vedrà, che... §. Einer aus unserer Familie, unserer Mitte, Gesellschaft, uno della nostra famiglia, de' nostri, della nostra brigata. §. aus Stein, aus Metall, aus Seide, Baumwolle, Flachs gemacht, [fatto] di pietra, di metallo, di seta, di bambagia, di lino. §. aus einem Bauer einen Edelmann machen, far d'un contadino un gentiluomo, nobilitare un contadino. §. aus einem Marmorblock eine Bildsäule machen, fare d'un ceppo di marmo una statua; scolpirla da un ceppo di marmo.

3) *Per* wegen, per, di. §. aus Liebe, aus Haß, aus Furcht u. s. w., per amore, per rancore, per timore ec. §. er thut es aus Geiz, lo fa per avarizia. §. das spricht die Rache, die Angst aus ihm, è la vendetta, la paura che lo fa parlar così, che gli fa dir questo. §. Etwas aus gutem Willen thun, fare q. c. di buona voglia. §. aus Mangel, aus Noth, per mancanza, per necessità. §. ich mache mir nichts aus dem Tanzen, aus dem Weine u. s. w., non mi curo punto, niente di ballare, del ballo, del vino, non ne fo caso.

4) [significante la maniera, il modo]. *p. e.* §. aus aller Macht, aus allen Kräften, di tutto potere, di tutta forza, con tutte le forze. §. aus vollem Halse schreien, gridare quanto se n'ha in gola, a tutto potere. §. Etwas aus dem Grunde verstehen, conoscere, sapere q. c. a fondo.

5) [dopo un sostantivo]. §. *p. e.* von Grund aus, da' fondamenti, dal princi-

pio. It. *vedi* Grund. §. von Haus aus taugte er schon nichts, da bel principio, mai sempre è stato uomo da niente. §. ich werde dir von Paris aus schreiben, ti scriverò da Parigi. §. Jahr aus, Jahr ein, da un anno all' altro, di continuo.

Aus, *avv.* [zu Ende], *p. e.* die Zeit ist aus, wo ... passò quel tempo in cui, que' tempi son passati in cui.. §. die Kirche, die Messe, die Schule, das Schauspiel, die Oper, das Concert ist aus, l'ufficio divino, la messa, la scuola, la commedia [il teatro], l'opera, il concerto è finito. §. ich habe dieses Buch aus, ho finito di leggere, ho finito questo libro. §. die Flasche ist aus, der Wein ist aus, il fiasco è vuoto, non c'è più vino. §. nach dem Tode ist Alles aus, dopo la morte tutto è finito. §. es ist aus mit ihm, con lui è bella e finita; è perduto, è rovinato; It. per lui è finita, è morto. §. es ist bald aus mit mir, sono vicino alla mia fine, con me sarà presto terminato. §. mit uns Beiden, mit unsrer Freundschaft ist es aus, la nostra amicizia è finita; ora abbiam finito d'esser amici insieme. §. der Handel ist aus, l'affare è terminato. §. es ist völlig aus damit, con ciò è finita, la cosa è bella e finita.

Ausächzen, *v. n.* cessare, finire di gemere.

2) *v. a.* sein Leben ausächzen, dare l'ultimo sospiro.

Ausackern, *v. a.* cavare, scoprire coll' aratro, arando.

2) *v. n.* finir d'arare.

Ausädern, *v. a.* [das Fleisch], cavare, tirar fuori le vene dalla carne.

Ausantworten, *v. a.* [Einem Etwas], *T. de' Leg.* consegnare, porre in mano q. c. ad uno.

Ausarbeiten, *v. a.* incavare, far lavoro, lavorar d'incavo. §. ein Stück Holz, Marmor ausarbeiten, incavare, scavare un pezzo di legno, di marmo con lo scarpello.

2) *T. de' Macell.* einen Ochsen ausarbeiten, scorticare un bue, cavargli la pelle.

3) eine Schrift, eine Rede, einen Plan ausarbeiten, elaborare, comporre una scrittura, un discorso, un disegno; it. dar l'ultima mano, dar compimento a. §. den Körper ausarbeiten, corroborare, addestrare il corpo, le membra a forza di lavoro.

§. *T. de' Falegn.* Holz ausarbeiten, piallare, digrossare legnami.

4) *v. n.* finire, cessare di lavorare. § *Fig.* der Wein, das Bier hat ausgearbeitet, il vino, la birra ha finito di fermentare.

Ausarbeitung, *f.* il lavorare d'incavo. §. *T. de' Med.* die Ausarbeitung des Milchsaftes, elaborazione del chilo.

2) *Per* Aufsatz, Abhandlung, composizione, saggio letterario. §. seinen Schülern eine Ausarbeitung geben, dare un tema, un compito a' suoi scolari. §. seine Ausarbeitung ist gelungen, ist gut gerathen, ha fatto bene il suo tema, il suo compito è molto ben elaborato. §. Fleiß, Genauigkeit in der Ausarbeitung, elaboratezza.

Ausarten, *v. n.* tralignare, degenerare; imbastardire, decadere dalla bontà primitiva. §. dieser Weinstock ist ausgeartet, questa vite ha tralignato, si è imbastardita. §. die Volksregierung artet oft in Anarchie aus, la democrazia degenera spesse fiate in anarchia.

Ausartung, *f.* tralignamento, degenerazione, l'imbastardire.

Ausästen, *v. a.* (einen Baum), diramare, dibruscare, potare.

Ausästung, *f.* dibruscamento, il dibruscare, potatura, potagione.

Ausathmen, *v. a.* spirare, fiatare; esalare. §. die Luft ausathmen, spirare; mandar fuori il fiato, fiatare.

§. *Fig. poet.* seinen letzten Seufzer ausathmen, mandar fuori, dare l'ultimo sospiro.

§. die Seele ausathmen, spirare; render l'anima a Dio, esalarla.

Ausathmen, *n.* espirazione, esalazione.

Ausbacken, *v. a.* (das Brod), cuocere bene, abbastanza. §. dies Brod ist nicht ausgebacken, questo pane non è ben cotto.

2) sfornare il pane.

3) *v. n.* finir la cotta.

Ausbaden, *v. n.* finire di prendere il bagno; uscire dal bagno.

2) *v. a. Fam.* es ausbaden müssen, portarne il danno; pagare il lume, e i dadi.

Ausbaggern, *v. a.* (einen Hafen), smelmare, nettare con la draja.

Ausbalgen, *v. a.* (ein Thier), scorticare, cavar la pelle.

2) *Per* ausstopfen, impagliare.

Ausballen, *v. a.* (Waaren), sballare.

Ausbalzen, *v. n. T. de' Cacc.* [vom Auerhahn], finire d'essere, non essere più in frega.

Ausbauchen, } **Ausbäuchen**, } *v. a.* (ein Gefäß), far convesso. §. eine Säule ausbauchen, dare l'entasi ad una colonna. §. die Mauer baucht sich aus, il muro fa corpo.

Ausbauchung, *f. T. di Mar.* [eines Schiffes], corpo d'una nave.

Ausbauen, *v. a.* [ein Gebäude], condurre a termine un edifizio, finire di costruire una fabbrica; finirla.

2) *v. n.* finire di fabbricare.

Ausbedingen, *v. a.* riservare; stipulare, pattuire, patteggiare. §. sich Etwas ausbedingen, riservarsi q. c., porre condizioni. §. es ist ausbedungen, daß ... è stipulato, pattuito, si è stipulato, che.... §. ich willige in Alles, nur dieses ausbedungen, io consento a, in tutto, eccetto questo.

Ausbedingung, *f.* [Bedingung], riserva; condizione.

Ausbeeren, *v. a.* [Trauben], sgranellare; spiccare gli acini. §. die Vögel haben die Dohnen ausgebeert, gli uccelli hanno beccato le bacche da' calappi.

Ausbeichten, *v. a.* übl. beichten; aussagen, *vedi*.

Ausbeinen, *v. a.* [das Fleisch], disossare la carne, trarre l'ossa dalla carne.

Ausbeißen, *v. a.* portar via col morso, mordere. §. mein Hund hat ihm ein Stück Fleisch ausgebissen, il mio cane gli ha portato via un pezzo di carne con un morso. §. sich einen Zahn ausbeißen, rompersi, spezzarsi un dente nel mordere. §. *T. de' Bot.* ein ausgebissenes Blatt, foglia smozzicata.

2) die Diebe ausbeißen (von Hunden), scacciare i ladri a morsi. §. *Fig. Fam.* Einen ausbeißen, scavalcare altrui, farlo cader di grazia sotto mano, soppiantare alcuno [sottentrando in suo luogo].

Ausbeizen, *v. a.* portar via, far andar via con un corrosivo.

Ausbessern, *v. a.* (ein altes Haus), ristaurare, riparare. §. eine Mauer ausbessern, racconciare, ripulire un muro. §. ein Kleid, die Wäsche ausbessern, racconciare, raccomodare, rappezzare un abito, i pannolini. §. die Strümpfe, Schuhe ausbessern, rattoppare, rabberciare le calze, rattacconare le scarpe. §. die Netze ausbessern, racconciare, rassettare, rattoppare le reti. §. die Wege ausbessern, riparare, ristaurare le strade. §. an dieser Maschine ist immer Etwas auszubessern, in questa macchina c'è sempre q. c. da rifare, da raggiustare. §. Spitzen ausbessern, riempire, gremire di punti i merletti. §. ein Schiff ausbessern, raddobbare una nave.

Ausbesserer, *m.* ristauratore, racconciatore, rappezzatore.

Ausbesserung, *f.* (eines Gebäudes), ristaurazione, riparazione. §. (einer Mauer), racconciatura, ripulitura. §. (eines Kleides, der Wäsche), raccomodamento, rappezzamento. §. (der Spitzen), riempitura, riempimento, il gremire. §. (eines Schiffes), raddobbo, raddobbamento.

Ausbeten, *v. a.* (sein Gebet), finire di orare.

2) *v. n. p. e.* er hatte noch nicht ausgebetet, als... non avea finito di far le sue orazioni, allorchè...

Ausbeugen, *v. a.* [einer Sache], evitare, scansare, schivare q. c. §. einer Zusammenkunft ausbeugen, evitare un incontro. §. einer Erklärung ausbeugen, eludere, evitare, sfuggire una spiegazione.

Ausbeulen, *v. a.* (ein Geschirr), sbozzare, levare le acciaccature, le bozze.

Ausbeute, *f.* [reiner Gewinn], prodotto; mero profitto, guadagno. §. *T. de' Min.* e *Sal.* rendita, utile, puro guadagno.

Ausbeuteln, *v. a.* (das Mehl), stacciare, abburattare, cernere. §. sich ausbeuteln, spendere tutti i suoi danari. §. Einen im Spiele ausbeuteln, sborsare uno, vincere tutti i danari altrui. §. sich ganz ausgebeutelt haben, aver vuotato la borsa, avere speso tutto il suo danaro; non averne più uno; it. *modo basso*, soffiare nel borsellino.

Ausbezahlen, *v. a. vedi* auszahlen.

Ausbiegen, *v. a.* ripiegare, piegare in fuori.

2) ein Hufeisen ausbiegen, curvare, piegare un ferro [da cavallo]. §. Geschirr am Rande zierlich ausbiegen, filettare, orlare il vasellame.

3) *v. n.* (von Einem), scansarsi, dar la volta al legno [per far luogo ad un altro, per lasciarlo passare].

Ausbieten, *v. a.* offrire, esibire da vendere, a vendita. §. Etwas in der Zeitung ausbieten, esibire q. c. da venderenella gazzetta. §. sich ausbieten, offerire ne' fogli pubblici i suoi servizj.

2) Einen Miether, Pächter ausbieten, disdire la casa, il fitto.

Ausbietung, *f.* offerta di [pubblica] vendita.

Ausbilden, *v. a.* perfezionare, dare l'ultima forma, formare. §. die Kunst bildet den rohen Marmor aus, l'arte da forma al rozzo marmo.

§. den Körper ausbilden, sciogliere, rendere più snello, pieghevole il corpo, formare le membra. §. den Verstand, die Sprache ausbilden, coltivare, andar perfezionando l'intelletto, una lingua.

Ausbildung, *f.* perfezionamento. Il dare l'ultima forma. §. (des Verstandes), coltura, coltivamento.

Ausbinden, *v. a.* übl. aufbinden, *vedi*.

Ausbitten, *v. a.* [sich Etwas], chiedere, domandare ad uno di dare, di fare q. c. §. ich bitte mir ein Glas Wasser, ein wenig Zucker aus, La prego di darmi, mi dia un bicchier d'acqua, un pezzo di zucchero. §. ich bitte mir die Ehre Ihres Besuches aus, La prego di onorarmi della sua visita. §. ich bitte mir aus, daß dies unterbleibt, badate bene di non farlo; non lo fate ve'! guai a voi se lo fate! §. das bitte ich mir aus, così voglio; it. non soffrirò già questo, oh non lo soffrirò mai.

Ausblasen, *v. a.* [ein Ei], soffiare, vuotare col soffio un uovo.

2) den Frieden ausblasen, bandire, pubblicare, proclamare la pace a suon di tromba.

3) ein Stück [auf dem Horn, der Flöte] ausblasen, suonare un pezzo di musica dal principio sino alla fine.

4) eine Flöte u. s. w. ausblasen, andar perfezionando un flauto, e simili, col suonarlo di sovente.

5) ein Licht ausblasen, smorzare, spegnere la candela; soffiarla. §. Einem das Lebenslicht ausblasen, troncare il filo della vita ad uno; it. *Poet.* spegnerlo.

6) *T. de' Gett.* den Ofen ausblasen, raffreddare la fornace [co' soffietti].

7) *v. n. T. de' Fond.* der hohe Ofen hat ausgeblasen, la fornace è spenta.

Ausbläuen, *v. a. Fam.* [Einen], dare un carico di legnate, di bastonate ad uno.

Ausbleiben, *v. n.* restare fuori, stare a tornare, non venire. §. lange, kurze Zeit ausbleiben, restare fuori lungo, poco tempo, stare molto, poco a tornare. §. über Nacht ausbleiben, restare, passare la notte fuor di casa. §. ich werde nicht lange ausbleiben, non tarderò molto a venire, starò poco a tornare. §. mit der Hülfe, mit der Bezahlung ausbleiben differire il soccorso, andar sempre differendo, procrastinando [e alla fine non pagare]. §. der Beklagte ist zum zweitenmale ausgeblieben, l'accusato ha mancato per la seconda volta, è caduto in contumacia per la seconda volta. §. der Athem ist ihm ausgeblieben, ha perduto il respiro, la respirazione. §. das Fieber ist ausgeblieben, la febbre non è tornata, l'ha lasciato. §. die Krankheit rührt von der ausgebliebenen monatlichen Reinigung her, questa malattia proviene dalla soppressione de' mestrui. §. der Brunnen ist ausgeblieben, il pozzo è disseccato, la fontana non butta più [acqua]. §. die Post ist ausgeblieben, la posta non è venuta, arrivata. §. die Strafe, die übeln Folgen werden bei ihm nicht ausbleiben, non mancherà di riportarne la pena, non ne andrà impunito.

§. *T. degli Stamp.* dieses Wort ist ausgeblieben, questa parola è restata fuori, non è venuta.

Ausbleiben, *n.* il restar fuori, il non venire; it. assenza. §. [vor Gericht], mancanza di comparire; contumacia. §. sein langes Ausbleiben macht mich besorgt, la sua prolungata assenza comincia ad inquietarmi. §. Einen wegen ungehorsamen Ausbleibens verurtheilen, condannare uno in contumacia.

Ausbleichen, *v. a.* [Flecke], cavare le macchie a forza d' imbiancare, di stendere al sole.

2) *v. n.* finire d'imbiancare [i pannilini].

3) *Per* verbleichen, *vedi*.

Ausbleien, *v. a.* impiombare, riempiere di piombo. §. (einen Zahn), impiombare [un dente carioso].

Ausblitzen, *v. n.* cessare di lampeggiare.

Ausblühen, *v. n.* cessare, finire di fiorire.

Ausbluten, *v. n.* cessare di far sangue. §. die Wunde ausbluten lassen, lasciar colar ben il sangue dalla ferita.

2) *v. a. Poet.* sein Leben ausbluten, venire svenato; dare il suo sangue, la sua vita.

Ausbohlen, *v. a.* *vedi* ausdielen.

Ausbohren, *v. a.* [eine Röhre], forare. §. eine Kanone ausbohren, forare un cannone [col trapano], trapanarlo. §. eine Schraubenmutter ausbohren, forare, invitare la femmina d'una madrevite.

2) den Spund ausbohren, trarre il cocchiume, il turacciolo col succhiello.

Ausborgen, *v. a.* übl. verborgen, ausleihen, *vedi*.

Ausbracken, *v. a.* *vedi* ausmerzen.

Ausbraten, *v. a.* [Fleisch], arrostire abbastanza, ben bene la carne.

2) das Fett ausbraten, cavare il grasso dalle carni nell' arrostirle.

3) *v. n.* arrostirsi. §. Acht geben, daß das Fleisch nicht zu sehr ausbrate, badate, che la carne non s'arrostisca troppo. §. alles Fett wird aus der Gans ausbraten, wenn sie noch länger steht, tutto il grasso dell' oca uscirà, se si tiene più sul fuoco.

Ausbrauchen, *v. a.* consumare, adoperare, prendere tutto quel che c'è. §. ein Arzeneiglas ausbrauchen, prendere tutta la medicina, vuotare un' ampolla di medicina.

2) non aver più bisogno di q. c.

Ausbrauen, *v. a.* [das Bier], cuocere, far bene la birra. §. altes Malz brauet sich besser aus als frisches, l'orzo [tallito] stagionato dà miglior birra che il fresco.

2) *v. n.* finire di cuocere, di far la birra; finire la cotta di birra.

Ausbrausen, *v. n.* (vom Winde), cessare di romoreggiare, di tempestare. §. (vom Weine), finir di fermentare, di bollire, di levare in capo.

§. *Fig.* er hat ausgebraust, ha finito d'infuriare, di tempestare. §. wir wollen ihn ausbrausen lassen, lasciamo passare quel suo primo trasporto, impeto.

Ausbrechen, *v. a.* cavare per forza, rompere, staccare. §. Einem einen Zahn ausbrechen, cavare un dente ad uno. §. sich einen Zahn ausbrechen lassen, farsi cavare un dente. §. die Zähne einer Säge, eines Kammes ausbrechen, sdentare una sega, un pettine. §. Nüsse, Kerne ausbrechen, cavare dal guscio, dall' osso noci, animelle, sgusciarle. §. einen Baum, die unnützen Aeste eines Baumes ausbrechen, dibruscare un albero. §. den Weinstock ausbrechen, spampinare la vite. §. die Baumfrüchte ausbrechen, diradare, cogliere le frutta.

§. *T. de' Min.* einen Gang ausbrechen, proseguire lo scavo d'un filone. §. Steine ausbrechen, cavare pietre, sassi [dalla cava]. §. Krebse ausbrechen, mondare, sgusciare i gamberi. §. *Fig.* die Bienen ausbrechen, cavare il mele dalle arnie.

§. *T. de' Conc.* die Felle ausbrechen, stendere le pelli [su d'un ferro].

2) *Per* ausspeien, vomitare, rendere, recere. §. er brach lauter Galle aus, egli non vomitò che bile. §. eine Arzenei wieder ausbrechen, rendere, vomitare, recere una medicina presa. §. Lunge und Leber ausbrechen, *m. basso*, vomitarsi le budella.

3) *v. n.* aus dem Gefängnisse ausbrechen, rompere, forzare le carceri. §. die Diebe sind diese Nacht ausgebrochen, la notte scorsa i ladri hanno forzato le carceri, e se ne sono scappati via. §. der Fluß ist ausgebrochen, il fiume ha traboccato, sgorgato.

4) sie haßten sich, ihre Feindschaft war aber noch nicht ausgebrochen, si odiavano, ma la loro inimicizia non s'era manifestata, mostrata, non era ancora scoppiata. §. in Schmähungen, Vorwürfe ausbrechen, prorompere in ingiurie, in rimproveri. §. in Thränen ausbrechen, prorompere in lagrime, in pianto. §. in ein lautes Gelächter ausbrechen, prorompere in uno scoppio di risa, scoppiare dalle risa, una risata.

5) bei diesem Kinde fangen die Zähne an auszubrechen, questo fanciullo comincia a mettere i denti; i denti cominciano a spuntargli. §. die Blattern sind völlig ausgebrochen, i vajuoli sono venuti fuori, usciti del tutto. §. der Angstschweiß brach mir aus, dall' angoscia cominciai a sudare freddo. §. gegen Abend brach das Fieber aus, verso sera venne il parosismo della febbre, la febbre si manifestò. §. im Nebenhause brach Feuer aus, la casa vicina ha preso fuoco, è scoppiato il fuoco dalla casa vicina.

§. *Fig.* man weiß nicht, wo das Gewitter ausbrechen wird, non si può sapere dove anderà a scoppiare questo temporale. §. der Krieg, die Feindseligkeiten brechen von allen Seiten aus, la guerra, le ostilità scoppiarono, proruppero da ogni lato. §. endlich brach jenes Geheimniß aus, finalmente il segreto venne a giorno, si palesò. §. wenn man nicht anders verfährt, wird offenbare Empörung ausbrechen, se non si procede altrimenti, scoppierà, divamperà il fuoco d'una ribellione generale.

Ausbreiten, *v. a.* allargare, dilatare, dispiegare, spiegare; stendere, distendere. §. sein Gewand, Leinwand auf der Erde ausbreiten, stendere, distendere i suoi panni, la tela per terra. §. die Arme, die Flügel ausbreiten, stendere le braccia, spiegare le ali.

§. *T. d'Arald.* ein Adler mit ausge-

breiteten Flügeln, aquila con le ali spiegate. §. das Tischtuch ausbreiten, mettere la tovaglia, distenderla sulla tavola. §. die Wäsche ausbreiten [lüften], stendere, sciorinare la biancheria. §. dieser Baum breitet sich, seine Aeste weit aus, questo albero si dirama molto, stende molt' oltre i suoi rami.

§. *Fig.* ein Gerücht ausbreiten, divulgare, spargere una voce. §. eine Neuigkeit in der ganzen Stadt ausbreiten, divulgare, propalare, spandere una nuova per tutta la città. §. den christlichen Glauben ausbreiten, propagare la fede [Cristiana].

2) sich ausbreiten, allargarsi, dilatarsi, spandersi, distendersi. §. der Schall, das Licht breitet sich nach allen Seiten aus, il suono, la luce si propaga, si diffonde, si spande da ogni parte. §. die Ebene breitet sich unabsehbar aus, questa pianura si distende, si dilata a perdita di vista. §. seine Herrschaft, seinen Ruhm immer mehr ausbreiten, andar dilatando, estendere sempre più il suo dominio, la sua fama. §. das fürstliche Geschlecht hat sich weit ausgebreitet, questa stirpe principesca si è molto diramata. §. ein Mann von ausgebreiteten Kenntnissen, un uomo di vasta erudizione, di ampie conoscenze. §. sich über Etwas ausbreiten, distendere, parlare alla distesa su q. oggetto.

Ausbreitung, *f.* allargamento, dilatazione, distendimento, estensione. §. (einer Neuigkeit), divulgamento, il propalare. §. (des Glaubens), propagazione. §. (des Schalles, des Lichtes), propagazione, espansione, diffusione.

Ausbreitungsanstalt, *f. T. eccles.* propaganda; la congregazione di propaganda fide.

Ausbreitungssucht, *f.* [Proselytenmacherei], proselitismo, mania di far proseliti.

Ausbrennen, *v. a.* ardere, bruciare, abbruciare. §. einen Baum ausbrennen, scavare, incavare un albero per via di fuoco. §. einen Bienenstock ausbrennen, abbruciacchiare un' arnia. §. einen Zahn ausbrennen, bruciare un dente carioso [con un ferretto rovente]. §. Tressen ausbrennen, abbruciare galloni d'oro, d'argento.

2) Pfeifen, Töpfe, Ziegel ausbrennen, cuocere bene, come si deve pipe [di terra], mattoni, pentole.

3) *v. n. T. de' Gett.* cessare, finire di gettare. It. (in Ziegeleien), finire di cuocere i, una cotta di mattoni. §. das Feuer ist ausgebrannt, il fuoco è spento, ha finito d'ardere. §. ein Stück Holz ausbrennen lassen, lasciar ardere un pezzo di legno finchè sia consumato. §. ein ausgebrannter Vulkan, un vulcano spento.

4) das Gebäude brannte in einer Stunde völlig aus, il fuoco consumò in un' ora tutto l'interiore dell' edifizio.

Ausbringen, *v. a. vedi* herausbringen.

§. *T. di Mar.* die Schaluppe ausbringen, calare [in mare] la scialuppa. §. den Anker ausbringen, gettare l'ancora. §. die Handschuhe, die Stiefeln nicht ausbringen können, non potersi cavare i guanti, gli stivali. §. einen Fleck ausbringen, cavare una macchia [da un vestito]. §. die Glucke hat zehn Küchlein ausgebracht, la chioccia ha fatto nascere, venire alla luce dieci pulcini.

§. *Fig.* ein Gerücht ausbringen, divulgare, spargere una voce. §. ein Geheimniß ausbringen, übl. herausbringen, *vedi.* It. palesare, manifestare un segreto. §. Eines Gesundheit ausbringen, esser il primo a fare un brindisi. §. Mährchen, Neuigkeiten ausbringen, spacciare, divulgare novelle. §. einen Befehl ausbringen, pubblicare, proclamare un ordine. It. *vedi* ausführen.

§. *T. de' Min.* die Zeche bringt viel aus, la miniera frutta, rende molto, è ricca. It. *vedi* anbringen, vorbringen.

Ausbruch, *m.* [das Ausbrechen], il cavare per forza, il rompere, lo staccare. §. der Ausbruch aus dem Gefängnisse, il forzare, il rompere le carceri. §. der Ausbruch eines Vulkans, eruzione d'un vulcano. §. (der Blattern), il venir fuori. §. (des Fiebers), parosismo; il manifestarsi. §. (des Feuers), lo scoppiare [d'un incendio]. §. (einer Leidenschaft), sfogo, trasporto. §. zum Ausbruche kommen, venire a una rottura, a scoppiare. §. der Krieg ist endlich zum Ausbruch gekommen, finalmente la guerra si è dichiarata, si è rotta la pace.

2) Tokaier u. s. w. Ausbruch, vino vergine di T. ec. It. presmone, dare una.

Ausbrühen, *v. a.* (einen Topf), sciacquata con acqua calda. §. ein Faß ausbrühen, sciacquare con acqua calda una botte.

Ausbrüllen, *v. n.* cessare di muggire, di mugghiare.

§. *Fig. Poet.* der Donner, der Sturm hat ausgebrüllt, il tuono, la tempesta ha cessato di muggire, non urla più.

Ausbrummen, *v. n.* cessare di brontolare, di bufonchiare. §. die Glocke hatte ausgebrummt, la campana aveva cessato di rombare, di borbogliare. §. *Fig.* Einen ausbrummen lassen, far brontolar uno quanto vuole.

Ausbrüsten, *v. a. T. de' Macell.* (einen Ochsen), sventrare, sparare.

Ausbrüten, *v. a.* far nascere a forza di covare; covare.

§. *Fig.* böse Anschläge, eine Verrätherei ausbrüten, covare, tramare cattivi disegni, un tradimento.

2) *v. n.* die Henne hat ausgebrütet, la chioccia ha finito la covatura.

Ausbügeln, *v. a.* [die Falten], spianare le cattive pieghe [col ferro]. §. die Nähte ausbügeln, spianare le cuciture.

Ausbund, *m.* portento, prodigio, maraviglia; mostro; cosa pellegrina. §. ein Ausbund von Klugheit, Gelehrsamkeit, prodigio, portento di dottrina, un' arca di scienza. §. ein Ausbund von Schönheit, Häßlichkeit, portento, fior di bellezza, una Venere. §. ein Ausbund von Ehrlichkeit, re de' galantuomini. §. ein Ausbund von Schelmerei, un furbo in crimisi, un arcifurbo. §. ein Ausbund von Tugend, von Frömmigkeit, un modello, esemplare di virtù, di pietà. §. ein Ausbund von Grausamkeit, mostro di crudeltà.

Ausbündig, *agg.* [ausgezeichnet], portensoso, prodigioso, pellegrino, esimio, egregio. §. eine ausbündige Schönheit, una bellezza pellegrina, egregia. §. eine ausbündige Geschicklichkeit, abilità portentosa, prodigiosa.

Ausbündig, *avv.* portentosamente, prodigiosamente, per eccellenza. §. ausbündig schön, gelehrt, fromm, ehrlich u. s. w., bellissimo, portentosamente bello; dotto, pio, leale ec. per eccellenza.

Ausbündigkeit, *f.* [Vorzüglichkeit], eccellenza, squisitezza, singolarità [d'una cosa nel suo genere].

Ausbürgen, *v. a. vedi* auslösen.

Ausbürger, *m.* übl. Ausländer, *vedi.*

2) *Per* Vorstädter, *vedi.*

Ausbürsten *v. a.* (ein Kleid), scopettare, spazzolare, nettare con la spazzola. §. den Staub ausbürsten, spazzolare la polvere.

Ausbuschen, *v. a.* (einen Platz), divegliere, diverre, svellere, sterpare.

Ausbüßen, *v. a.* übl. abbüßen, *vedi.*

§. *T. de' Cappell.* einen Hut ausbüßen, raggiustare, rabberciare un cappello.

Ausbuttern, *v. a.* viel, wenig ausbuttern, ricavare poco, molto butirro [dal latte].

2) *v. n.* finire di fare il butirro.

3) *Fig. Fam.* er ist, hat sich ganz ausgebuttert, egli è del tutto snervato.

Auscultant, / **Auscultator**, *m. Voce lat.* [Zuhörer], ascoltante, ascoltatore.

Auscuriren, *v. a.* [ausheilen], guarire, ristabilire radicalmente.

Ausdampfen, *v. a.* fare svaporare; sfumare. §. eine Pfeife Taback ausdampfen, fumare tutta la pipa di tabacco.

2) *v. n.* svaporare, svaporarsi.

Ausdämpfen, *v. a.* fare esalare, svaporare, evaporare.

2) Kohlen ausdämpfen, spengere, smorzare, soffocare la bragia.

§. *T. de' Battil.* ein Goldblättchen ausdämpfen, intasare i foglietti d'oro. §. *T. de' Cacc.* die Füchse, Dachse ausdämpfen, affumicare le volpi, i tassi.

Ausdämpfung, *f.* evaporazione, esalazione.

2) [der Kohlen], spegnimento.

Ausdärmen, *v. a.* [Schlachtvieh], sbudellare, sventrare, cavar le interiora.

Ausdauern, *v. a.* perseverare, durare, sopportare, resistere, reggere. §. eine Arbeit ausdauern, perseverare in, reggere ad un lavoro sino alla fine. §. die Beschwerlichkeiten des Krieges ausdauern, resistere alle fatiche della guerra, durarle, sopportarle. §. die Predigt, das Schauspiel ausdauern, restare sino alla fine della predica, della commedia.

2) *v. n.* in der Arbeit, im Leiden, im Glauben ausdauern, perseverare nel lavoro, sopportare i mali, perseverare nella fede.

Ausdauernd, *part.* perseverante, che resiste, che regge, che dura. §. eine ausdauernde Geduld, una pazienza perseverante.

It. *T. de' Bot.* ausdauernde Pflanzen, Wurzeln, piante, radici perenni.

Ausdehnbar, *agg.* dilatabile, estensibile, estensivo, espansivo. It. *vedi* dehnbar.

Ausdehnbarkeit, *f.* dilatabilità; it. *vedi* Dehnbarkeit.

Ausdehnen, *v. a.* distendere, dilatare, stirare, allungare, estendere. §. einen Riemen ausdehnen, stirare, stendere, allungare una coreggia. §. das Gold, Silber dehnt sich unter dem Hammer aus,

l'oro, l'argento si distende, s'assottiglia sotto il martello. §. die Wärme dehnt die Körper aus, il calore dilata i corpi.

§. *Fig.* seine Macht, Gewalt ausdehnen, estendere, dilatare il suo potere. §. sich über einen Gegenstand ausdehnen, distendersi, ragionare distesamente, alla distesa su qualche soggetto. §. ein Gesetz weiter ausdehnen, ampliare una legge. dare più estesa ad una legge. §. sich ausdehnen, distendersi, estendersi, dilatarsi, allungarsi. §. sich widernatürlich ausdehnen, allungarsi oltre modo. §. zu sehr ausgedehnte Muskeln, muscoli rilassati. §. Leder u. dgl. dehnt sich leicht aus, il cuojo ec. cede, s'allenta facilmente.

Ausdehnend, *part. att.* estensivo, espansivo, che dilata. §. die ausdehnende Kraft, forza estensiva, espansiva. §. ein ausdehnender Muskel, muscolo dilatatorio.

Ausdehnung, *f.* distendimento, dilatamento, dilatazione, estensione, espansione. §. die Ausdehnung der Luft, espansione, dilatazione dell' aria. §. die Ausdehnung des Herzens, diastole, dilatazione del cuore. §. das Wesen der Materie besteht in der Ausdehnung, l'essenza della materia consiste nell' estensione, nell' espansione.

§. *Fig.* der Bedeutung eines Wortes eine große Ausdehnung geben, dare una grand' estensione al significato d'una voce.

Ausdehnungskraft, *f.* }
Ausdehnungsvermögen, *n.* } forza estensiva, espansiva.

Ausdeichen, *v. a.* [ein Land], separare, dividere con dighe, argini.

Ausdenken, *v. a. vedi* erdenken, ersinnen.

2) einen Gedanken ausdenken, esaurire, approfondare minutamente un' idea.

3) sich ausdenken, esaurire tutti i suoi pensieri.

Ausdeuten, *v. a.* (Träume), interpretare, esplicare, spiegare. §. eine Geheimschrift ausdeuten, diciferare una cifera.

§. *Fig.* Etwas übel ausdeuten, interpretare male, prendere in mala parte q. c., darle un buono, cattivo significato. §. Eines Worte übel ausdeuten, interpretare sinistramente le parole di alcuno; tirarle al peggio.

Ausdeutung, *f.* [Auslegung], interpretazione, esplicazione, spiegazione.

Ausdichten, *v. a. T. di Mar.* [kalfatern], calefatare, calafatare.

2) *Per* erdichten, *vedi.*

Ausdielen, *v. a.* (ein Zimmer), intavolare, impalcare con tavole, con assi.

Ausdienen, *v. a.* finire il suo servizio, finir di servire, servire fino al termine prefisso. §. seine Zeit ausdienen [als Soldat], finire il suo tempo, compire il tempo del suo servizio; servire fino al termine prefisso.

2) *v. n.* er wird bald ausgedient haben, sarà ben presto al termine della sua carriera. §. ein ausgedienter Soldat, un veterano; it. un invalido. §. ein ausgedienter Professor, un professor emerito.

§. *Fig.* dieses Kleid u. s. w. hat ausgedient, questo abito ha servito abbastanza, ha durato il tempo suo.

Ausdingen, *v. a. vedi* ausbedingen.

Ausdonnern, *v. n. imp.* es hat ausgedonnert, ha cessato di tuonare.

§. *Fig.* er hat ausgedonnert, egli ha cessato d'infuriare, di tempestare.

Ausdorren, *v. n.* seccarsi, disseccarsi, inaridire, stecchire, ristecchire. §. ein ausgedorrtes Land, terreno arido.

§. *Fig.* er ist ganz ausgedorrt, è magro come un osso, è tutto disseccato, smunto.

Ausdörren, *v. a.* [austrocknen], disseccare, seccare, inaridire. §. beim Feuer, an der Sonne ausdörren, abbrustolare al fuoco, al sole. §. *Fig.* vom Durste ausgedörrt sein, ardere di sete.

Ausdorrung, *f.* il disseccarsi, disseccamento.

Ausdörrung, *f.* il disseccare, disseccamento.

Ausdrängen, *v. a. vedi* verdrängen.

Ausdrechseln, *v. a.* (ein Gefäß), scavare al tornio §. *Fig.* eine Rede ausdrechseln, tornire, comporre un discorso ben tornito.

Ausdrehen, *v. a.* [Einem Etwas aus der Hand], strappare, cavare di mano q. c. ad uno torcendola. §. der Aal drehte sich mir aus der Hand, l'anguilla mi si torse, storse dalle mani.

2) *Per* ausdrechseln, *vedi.*

Ausdreschen, *v. a.* [Getreide], trebbiare, battere il grano.

2) aus sechzig Garben hat er sechs Scheffel ausgedroschen, di sessanta covoni ne ha ricavati sei staja.

3) *v. n.* e ausgedroschen haben, aver finito la trebbiatura.

Ausdruck, *m.* espressione; la maniera d'esprimersi, enunciazione; it. parola, voce, vocabolo. §. der Ausdruck des Gefühls, l'espressione d'un sentimento. §. der Gedanke ist schön, der Ausdruck ist schlecht, il pensiero è bello e buono, l'espressione però è cattiva. §. ein bildlicher Ausdruck, voce, parola, vocabolo figurato. §. theologische, medizinische, juristische, philosophische Ausdrücke, termini teologici, de' medici, de' giuristi, filosofici [de' filosofi]. §. technische Ausdrücke, termini tecnici. §. niedrige, pöbelhafte Ausdrücke, voci, parole, espressioni basse, popolari. §. ein überfüllter, übervoller Ausdruck, espressione pleonastica, pleonasmo. §. dieser Maler, Bildhauer hat eine vorzügliche Stärke im Ausdruck, questo pittore, scultore si distingue principalmente, mostra un gran talento, una virtù eminente nell' espressione. §. ein Bild von vielem Ausdruck, un ritratto molto ben espresso, ben espressivo. §. mit Ausdruck spielen, lesen, sprechen, suonare, leggere, parlare con espressione.

Ausdrucken, *v. a.* stampare, improntare, esprimere. §. die Wörter deutlich, ganz ausdrucken, stampare le parole distintamente, senza abbreviarle. §. dies Siegel ist nicht gut ausgedruckt, questo sigillo non è venuto bene, non è ben espresso, improntato. §. dieses Wort druckt die Sache gut aus, questa parola esprime, spiega propriamente, benissime la cosa. §. keine Worte finden, seine Gefühle auszudrucken, non trovar parole per esprimere i suoi sentimenti. §. es ist nicht mit Worten auszudrucken, wie viel er ausgestanden hat, non si può esprimere con parole, le parole non bastano ad esprimere quanto ha sofferto. §. die Freude war auf allen Gesichtern ausgedruckt, la gioja era dipinta sul volto d'ognuno. §. sich bestimmt, gut, zierlich ausdrucken, spiegarsi distintamente, bene.

Ausdrücken, *v. a.* spremere, cavare, estrarre [il sugo ec.] col premere. §. einen Schwamm, eine Citrone, Kräuter ausdrücken, spremere una spugna, un limone, dell' erbe. §. der ausgedrückte Saft, sugo, succo; spremitura. §. ein Geschwür, den Eiter aus einem Geschwür ausdrücken, spremere un ascesso, cavarne, trarne la marcia.

Ausdrücker, *m. T. de' Conc. vedi* Streichmesser.

Ausdrücklich, *agg.* [deutlich, bestimmt], espresso, preciso, determinato, chiaro, formale. §. ein ausdrücklicher Befehl, ordine, comando espresso, preciso. §. ein ausdrückliches Gesetz, legge espressa. §. es steht mit ausdrücklichen Worten im Testamente, trovasi nel testamento a chiare note, in parole espresse.

Ausdrücklich, *avv.* espressamente, precisamente, a chiare note, formalmente, determinatamente, segnatamente.

2) *Per* mit Vorsatz, absichtlich, apposta, a bella posta, a bello studio, avvertitamente. §. ich habe es dir ausdrücklich dazu gegeben, te l'ho dato apposta, a bella posta; espressamente, a questo fine te l'ho dato.

Ausdruckslos, *agg.* senza espressione. §. ein ausdrucksloses Gesicht, un volto che non dice niente.

Ausdrucksvoll, *agg.* pien d'espressione, molto espressivo; energico.

Ausdrückung, *f.* lo spremere, spremitura, espressione.

Ausduften, *v. n.* esalare, svaporare.

Ausdüften, *v. a.* esalare, fare svaporare.

2) *Per* durchdüften, profumare.

Ausduftung, *f.* esalazione, vapore; alito.

Ausdüftung, *f.* esalazione, il fare svaporare.

Ausdulden, *v. a.* sopportare, durare, pazientare sino alla fine.

2) *v. n.* cessare di soffrire. §. er hat ausgeduldet, ha finito di soffrire, di penare. It. è morto.

Ausdunsten, *v. a.* esalare, svaporare; it. traspirare, uscire per traspirazione. §. im Frühling dunstet die Erde stark aus, nella primavera la terra tramanda molti vapori.

Ausdünsten, *v. a.* esalare, fare svaporare, traspirare. §. einen Schwefelgeruch ausdünsten, mandar fuori, esalare un odor sulfureo. §. der Kranke hat viele böse Säfte ausgedünstet, il malato ha tramandato per traspirazione molti cattivi umori.

Ausdünstung, *f.* esalazione; traspirazione, evaporazione.

§. *T. de' Med.* die unmerkliche Ausdünstung, perspirazione; traspirazione insensibile.

2) *Per* Dunst, esalazione; vapore.

Ausdünstungsmesser, *m. T. de' Fis.* atmometro.

Ausegen, }
Auseggen, } *v. a.* cavare, scoprire coll' erpica.

Auseinander, *avv.* [che segna una separazione, disgiungimento di cose unite, congiunte], *p. e.* auseinander bringen, separare, spartire, disgiungere §. die Strei-



tenden Parteien auseinander bringen, spartire le fazioni litiganti. §. aus einander fahren (von Strahlen, Linien), divergere, esser divergente. §. auseinander fallen (von Strahlen), divergere, esser divergente. It. (von Gefäßen, Fässern), sfasciarsi. §. auseinander folgen, seguire; *p. e.* das folgt aus einander, l'una cosa segue dall' altra. §. auseinander jagen, disperdere, sbaragliare. §. auseinander legen, *Per* zerlegen, separare, scomporre; analizzare. §. auseinander laufen, sfuggirsene, correre via sbaragliatamente; it. (von Strahlen), divergere. §. auseinander gehen (von Personen), separarsi, andarsene. §. (von Sachen), distaccarsi, scommettersi, disgiungersi, sfasciarsi. §. auseinander machen, nehmen (eine Maschine), disfare, scommettere. §. auseinander reißen, stracciare, strappare, porre in certa distanza l'un dall' altro. It. *Per* erklären, spiegare, dilucidare, dichiarare. §. Streitigkeiten auseinander setzen, comporre, aggiustare litigi, contese. §. sich auseinander setzen [*p. e.* mit seinen Miterben], accomodarsi insieme. §. auseinander spalten, spaccare, fendere. §. auseinander sperren [die Beine], allargare [le gambe]. §. auseinander stehen, star discosto, separato l'un dall' altro. §. auseinander thun, separare, scostare, allontanare. §. auseinander treiben, sbaragliare, scacciare l'un dall' altro. It. *vedi* auseinander spalten. §. auseinander wirren, distrigare, disviluppare, disimpacciare. §. auseinander wickeln, svolgere, sviluppare. §. auseinander ziehen, stirare, distendere, stendere.

Auseinanderfahrend, *part.* auseinanderfahrende Strahlen, Linien, raggi, linee divergenti.

Auseinanderlaufen, *n.* (zweier Linien), divergenza.

Auseinandersetzung, *f.* [Erklärung], esplicazione, spiegazione, dichiarazione. §. (einer Rechnung), lo sbrogliare, il distrigare, il metter in chiaro. § (der Erben), accomodamento.

Auseisen, *v. a.* (ein Mühlrad, ein Fahrzeug), sbrogliare col ghiaccio, sgombrare il ghiaccio da....

Auseitern, *v. n.* uscire, colare [si dice della marcia]. §. ist viel aus der Wunde ausgeeitert, è uscita molta materia da questa piaga.

2) cessare di far materia.

Auserkiesen, *v. a. vedi* auserwählen.

Auserkoren, *part.* [auserwählt], eletto, scelto, prescelto. §. die Auserkorne meines Herzens, la prescelta del mio cuore, la diletta.

Auserlesen, *v. a. vedi* auslesen, auswählen.

Auserlesen, *part.* scelto, prescelto, squisito, prelibato, eccellente. §. auserlesene Waaren, Sachen, mercanzie, robe scelte, squisite. §. lauter auserlesene Truppen, truppe scelte; fior di milizia.

Auserlesenheit, *f.* squisitezza.

Ausersehen, *v. a.* (auswählen, aussuchen), eleggere, scegliere; predestinare.

Ausersinnen, *v. a.* übl. ersinnen, *vedi*.

Auserwählen, *v. a.* eleggere, scegliere, prescegliere; predestinare. §. Viele sind berufen, aber Wenige sind auserwählt, molti sono i vocati [chiamati], ma pochi gli eletti. §. ein auserwähltes Rüstzeug, vaso d'elezione. §. die Auserwählten, gli eletti, i predestinati.

Auserwählung, *f.* elezione, sceglimento, presceglimento.

It. *T. de' Teol.* predestinazione.

Auserzählen, *v. a.* (eine Geschichte), narrare, raccontare sino alla fine.

Ausessen, *v. a.* [seinen Teller, die Suppe, eine Schüssel], vuotare il tondo, il piatto; mangiare tutto.

§. *Prov.* 1. ausessen müssen, was man eingebrockt hat, dover pagare il fio della imprudenza; chi ha imbarcato il diavolo convien che lo meni.

§. *Prov.* 2. ausessen müssen, was Andere eingebrockt haben, dover pagare lo scotto per gli altri.

Ausfachen, *v. a.* [einen Schrank], munire di scaffali un armadio, mettergli le scansie.

Ausfächsern, *v. a.* (einen Weinberg), propaginare; coricare i tralci delle viti.

Ausfädeln, *v. a.* (alte Leinwand), sfilare, fare degli sfili. § die Nadel hat sich ausgefädelt, l'ago si è sfilato.

Ausfahren, *v. a.* [einen Weg], guastare, rovinare [una strada a forza di frequentarla con legni]. §. der Weg, die Geleise sind hier sehr ausgefahren, questa strada, le rotaje sono molto rovinate dal gran passaggio di carrozze.

2) Waaren ausfahren, esportare, asportare mercanzie.

3) einen Teich ausfahren, sfangare, smelmare uno stagno.

4) *v. n.* uscire in carrozza, in barca. §. die Herrschaft ist ausgefahren, i padroni sono usciti in carrozza. §. der Teufel ist von dem Besessenen ausgefahren, il diavolo è uscito dal corpo dell' ossesso. §. die Seele ist ihm ausgefahren, *modo basso*, ha reso l'anima, è spirato. §. ausfahrende Lichtstrahlen, raggi emergenti.

5) *Per* ausgleiten, *p. e.* der Fuß fuhr mir aus und ich fiel, mi sdrucciolò il piede e caddi.

6) *T. de' Med.* am Leibe, im Gesichte ausfahren, empiersi di bolle.

7) gegen Einen ausfahren, farsi uscir di bocca delle ingiurie contro alcuno; uscire de' gangheri.

Ausfahren, *n.* l'uscire, l'andare a spasso in carrozza, in barca; in legno.

2) (der Haut), ebollizione, eruzione cutanea, efflorescenza. §. (kleiner Kinder), lattime.

Ausfahrt, *f.* l'uscire, uscita, il sortire [in carrozza, in barca]. §. die Ausfahrt eines Schiffes aus einer Meerenge, aus einem Kanale, uscita d'un vascello dall' imboccatura, da uno stretto, da un canale.

2) *Per* Thorweg, portone.

Ausfall, *m.* (des Getreides), lo sgranellarsi. §. *T. de' Chir.* der Ausfall des Mastdarms, der Mutter, caduta dell' intestino retto, della matrice.

2) *T. mil.* sortita. §. einen Ausfall aus der Festung thun, fare una sortita dalla fortezza.

§. *T. di Scherm.* assalto, attacco. §. *Fig.* einen Ausfall auf [gegen] Einen thun, caricare alcuno d'ingiurie, d'improperj.

3) *T. di Fort.* porta segreta, porticella di soccorso.

4) Ausfall der Steuern, mancanza, difetto nell' entrate d'un dazio. §. ich glaubte aus meinen Garben zwanzig Scheffel zu erhalten, ich habe aber einen Ausfall von vier Scheffeln gehabt, credeva di ricavare venti staja di grano da' miei covoni, ma ne ho avute quattro di meno.

Ausfallen, *v. n.* cadere. §. die Zähne, Haare fallen ihr aus, i denti, i capelli le cadono, ella perde i denti, i capelli. §. ein Mittel, welches die Haare ausfallen macht, depilatorio. §. die Nüsse sind reif, sie fallen aus, le noci son mature, cominciano a sgusciarsi. §. bei diesem Winde wird das reife Korn ausfallen, con questo vento le spighe si sgraneranno, caderanno i grani maturi dalle spighe.

2) *T. mil.* fare una sortita, sortire.

§. *T. di Scherm.* fare un assalto, assaltare. §. zu weit ausfallen, oltrepassare i limiti, il segno.

3) *Per* unterbleiben, non aver luogo, effetto. §. die heutigen Lehrstunden sind ausgefallen, le lezioni d'oggi non hanno avuto luogo, non si sono date. §. in meiner Einnahme sind dies Jahr manche Posten ausgefallen, alcune somme delle mie rendite di quest' anno non sono entrate, non mi sono state pagate.

4) gut, schlecht ausfallen, riuscire bene, male, dare in bene o in male; aver buona, cattiva riuscita. §. die Ernte ist gut ausgefallen, la raccolta è stata buona, abbondante. §. ich weiß nicht, wie die Sache ausfallen wird, non so come la cosa andrà a finire. §. es falle aus, wie es wolle, che riesca o nò, bene o male.

5) *Per* ausarten, *vedi*.

6) *v. a.* sich die Achsel, einen Arm ausfallen, slogarsi la spalla, un braccio in una caduta. §. sich einen Zahn ausfallen, rompersi un dente in cadendo, nel cadere.

Ausfallen, *n.* [der Haare], alopecia, alopezia; pelatino.

Ausfalten, *v. a.* (ein Kleid, Zeuch), disfare le pieghe di....

2) *Per* entfalten, *vedi*.

Ausfangen, *v. a.* [einen Teich], cavare tutti i pesci dalla peschiera.

Ausfärben, *v. a.* [einen Zeuch], dar l'ultima tinta ad una stoffa.

2) *v. n.* finire di tingere.

Ausfaseln, *v. n.* lasciare le frascherie, le baje, le ragazzate; divenir posato; por fine a' vaneggiamenti.

2) *Per* ausfasern, *vedi*.

Ausfasen, | **Ausfasern**, | *v. a.* (Zeuch), sfilare, sfilacciare.

§. die Tressen, Borten ausfasen, sfilacciare i galloni, le trine.

2) *v. n.* sich ausfasern, sfilacciarsi.

Ausfaulen, *v. n.* imputridire, infracidarsi al di dentro; it. cadere di putredine. §. dieser Baum ist ausgefault, questo albero è infracidato al di dentro, è cavo. §. ein Backzahn ist mir ausgefault, m' è caduto un dente molare carioso.

Ausfechten, *v. a.* [einen Streit], decidere un litigio con le armi, per via delle armi, farne ragione con la spada alla mano.

§. *Fig.* sie mögen ihre Sache mit einander ausfechten, che se la intendano fra di loro.

2) *v. n.* cessare, finire di giuocare alla scherma; it. di combattere.

Ausfedern, *v. a.* spiumare, togliere, levare le piume.

Ausfegen, *v. a.* spazzare, scopare, nettare con la scopa. §. den Unrath ausfegen, scopare via le immondizie. §. das Zimmer, die Stube ausfegen, scopare, spazzare la stanza. §. einen Brunnen ausfegen, nettare, vuotare un pozzo. §. *Fig.* den Magen ausfegen, purgare, evacuare lo stomaco.

Ausfeger, *m.* scopatore. It. [der Brunnen], vuotapozzi.

Ausfehmen, *v. a. T. de' Bosc.* (Schweine), ritirare dalla pastura delle ghiande.

Ausfeilen, *v. a.* [ein Loch], fare un buco con la lima; limare un buco.

2) Rostflecke ausfeilen, limare, tor via la ruggine con la lima. §. *Fig.* ein Werk ausfeilen, limare un' opera, dar l'ultima lima ad essa.

Ausfenstern, *v. a. vedi* ausfilzen.

Ausferkeln, *v. n. vedi* abferkeln.

Ausfertigen, *v. a.* spedire, spacciare. §. einen Befehl ausfertigen, spacciare, spedire un ordine. §. die Bestallung, das Patent ausfertigen, spedire un diploma, una patente.

2) einen Sohn, eine Tochter ausfertigen, dare la parte d'eredità ad un figliuolo, la dote, il corredo ad una figlia.

Ausfertiger, *m.* speditore, spacciatore.

Ausfertigung, *f.* spedizione, spaccio, dispaccio, §. [eines Urtheils], minuta.

2) (einer Tochter), corredo, paraferna.

Ausfetten, *v. a. T. de' Conc.* (Häute), sgrassare, digrassare. §. die Wolle ausfetten, digrassare la lana.

Ausfeuern, *v. a. T. de' Bott.* ein aufgeschlagenes Faß ausfeuern, dar il fuoco alle doghe [per congiungerle strettamente].

2) *v. n. T. mil.* finire gli esercizj a fuoco.

3) hinten ausfeuern (von Pferden), tirar calci, una coppia di calci.

Ausfilzen, *v. a.* [Einen], dar un bel rabbuffo ad uno, fargli una ripassata, fargli una buona lavata di capo.

2) *T. di Calz.* Schuhe ausfilzen, foderare di feltro le scarpe. §. einen Sattel u. s. w. ausfilzen, *T. de' Sell.* riempire di borra, abborrare una sella.

Ausfinden, *v. a.* [herausfinden], trovare, scoprire [fra più cose]. It. *vedi* erfinden.

Ausfindig, *avv.* eine Person ausfindig machen, scoprire, trovare una persona. §. ein Geheimniß ausfindig machen, scoprire, rinvenire un segreto. §. ein Mittel ausfindig machen, immaginare un mezzo, trovar modo, ripiego.

Ausfischen, *v. a.* (Holz), pescare, cavare dall' acqua. §. die Nudel, das Brod aus der Suppe ausfischen, andar raccapezzando i tagliolini, il pane nel brodo.

2) einen Teich ausfischen, cavare, pescare tutti i pesci d' una peschiera.

Ausflattern, *v. n.* svolazzare fuori, uscire svolazzando.

Ausflechten, *v. a.* [einen Zaun mit Weiden], intrecciare una siepe di vimini.

2) *vedi* aufflechten.

Ausfleischen, *v. a. T. de' Conc.* (die Felle), scarnare.

Ausfleischung, *f. T. de' Conc.* lo scarnare, scarnamento.

Ausflicken, *v. a.* (Kleider, Strümpfe), rattoppare, rappezzare, rabberciare, racconciare. §. *Fig.* ein Haus ausflicken, riparare, ristaurare.

Ausfliegen, *v. n.* volarsene via, uscire volando. §. die Jungen sind ausgeflogen, i pulcini hanno abbandonato il nido, son volati via dal nido.

§. *Fig.* die Vögel waren ausgeflogen, gli uccelli se ne son volati, siamo arrivati troppo tardi; venimmo dopo la festa. §. *Fig.* er ist schon wieder ausgeflogen, eccotelo già uscito, se l'è colta di bel nuovo.

Ausfließen, *v. n.* (aus dem Fasse), colare, stillare, scorrere. §. der Terpenthin fließt aus gewissen Tannenbäumen, la terebentina stilla da certi pini.

Ausflöhen, *v. a.* [Einen], spulciare, levare i pulci. §. sich ausflöhen, spulciarsi.

Ausflucht, *f.* (aus einem Orte), fuga, fuggita, scappata; partita segreta.

2) *Fig. Per* Vorwand, Entschuldigung, sotterfugio, scampo; pretesto, scusa, appicco. §. Ausflüchte suchen, finden, machen, vorbringen, schermirsi, cercare, trovare, fare sotterfugi, pretesti. §. kahle, elende Ausflüchte, scuse magre, pretesti frivoli.

Ausflug, *m.* [aus dem Neste], il volarsene, il volar via dal nido. §. (der Bienen), il volarsene dall' arnia.

§. *Fig.* einen Ausflug ins Gebirge, auf's Land machen, fare una gita, scorsa su per le montagne in, alla campagna. §. ich habe manches Abenteuer auf meinen Ausflügen bestanden, ho avuto, incontrato molte accidenti, molte avventure, ne' miei viaggi. §. der erste Ausflug [eines jungen Menschen], la prima scappata.

2) der Ausflug an einem Bienenstocke, buca, occhio dell' arnia.

Ausfluß, *m.* (des Wassers), scolo, sgorgamento, scorrimento. §. (der Lebensgeister), diffusione. §. (des Lichts), effusione, emanazione. §. (der elektrischen Materie), emanazione.

§. *T. de' Med.* der Ausfluß der Säfte, scarico, sgravio, sgravamento degli umori.

2) *Per* Mündung, sbocco, sboccatura, emissario. §. der Ausfluß einer Quelle, eines Teiches, sgorgo d'una sorgente, sbocco, uscita d'uno stagno. §. [einer Dachrinne], sbocco, sgorgo d'una grondaja.

3) *Fig.* die balsamischen Ausflüsse der Blumen, l'olezzare, la soave fragranza de' fiori. §. die Seele ist ein Ausfluß der Gottheit, l'anima è un' emanazione, effondimento della divinità.

Ausfohlen, *v. n.* cessare di figliare [si dice della cavalla].

Ausfolgen, *v. a. vedi* verabfolgen.

Ausfordern, *v. a.* [Einen zum Kampfe], sfidare, disfidare, chiamare a duello. §. *T. di Giuoco*, Trumpf ausfordern, giuocar trionfo [per obbligarvi gli altri], chiamar trionfo.

Ausforderer, *m.* sfidatore.

Ausforderung, *f.* disfida, sfidamento.

Ausforderungsbrief, *m.* }
Ausforderungsschreiben, *n.* } cartello [di disfida].

Ausfördern, *v. a T. de' Min.* (Erz, Steine), cavare, trarre dalla miniera.

Ausförderung, *f.* il cavare, cavazione.

Ausforschen, *v. a.* [Etwas, Einen], andar investigando, indagando q. c., uno, andar in traccia di q. c., di uno. §. ich konnte ihn nirgends ausforschen, non potei rintracciarlo, rinvenirlo in alcun luogo. It. Einen, seine Gesinnungen ausforschen, cavare i calcetti ad uno, tastargli, toccargli il polso.

Ausforscher, *m.* investigatore, indagatore.

Ausforschung, *f.* investigamento, indagazione, ricerca.

Ausfragen, *v. a.* übl. erfragen, *vedi*. §. Einen ausfragen, cavare di bocca q. c. ad uno, interrogarlo, fargli questioni, cavare i calcetti ad uno. §. ein Geheimniß von Einem ausfragen, cavare un segreto da uno con interrogazioni.

2) sich ausfragen, non saper più quel che si chiedere, aver fatto ogni interrogazione possibile.

Ausfragung, *f.* interrogazione, l'interrogare. It. Erfragung.

Ausfransen, *v. a.* (einen Zeuch), tagliuzzare a modo di frangia. §. sich ausfransen, sfrangiarsi, sfilacciarsi.

Ausfressen, *v. a.* die Krippe, vuotare la mangiatoja. §. das Futter ausfressen, mangiare tutta la profenda. It. (von Menschen), mangiare, divorare avidamente, con ingordigia tutto. §. die Raubvögel fressen den andern das Gehirn aus, gli uccelli di rapina beccano il cervello degli altri uccelli. §. die Mäuse haben den ganzen Käse ausgefressen, i sorci hanno scavato, rosecchiato tutta la forma di cacio.

2) sich ausfressen, ingrassare col mangiare copiosamente.

3) *v. n.* finire la profenda; finir di mangiare. §. die Pferde haben ausgefressen, i cavalli hanno finito la profenda.

Ausfrieren, *v. n.* (von Teichen, Seeen), gelare, agghiacciarsi sin al fondo. §. die Wäsche ausfrieren lassen, stendere i pannilini all' aria gelata; imbiancare i panni esponendoli al gelo. §. die ganze Kraft dieses Weines ist ausgefroren, il vino ha perduto tutto il suo vigore, la sua gagliardia per essere stato gelato. §. wir waren ganz ausgefroren, eravamo tutti intirizziti dal freddo.

Ausfuchteln, *v. a.* [Einen], dar piattonate ad uno.

Ausfuhr, *f.* (der Waaren, des Getreides u. s. w.), esportazione, asportazione.

Ausführbar, *agg.* eseguibile, che può esser eseguito; praticabile.

Ausführbarkeit, *f.* qualità di ciò che può esser eseguito, possibilità d'eseguire.

Ausführen, *v. a.* (Waaren, Getreide), esportare, trasportare, asportare. §. Verbrecher nach den Colonien ausführen, trasportare, asportare malfattori nelle colonie. §. *T. de' Med.* die unreinen Säfte ausführen, evacuare gli umori cattivi.

2) einen Graben, einen Teich ausführen, sfangare, smelmare, nettare un fosso, una peschiera.

3) das Heer ausführen, condurre l'armata fuori del campo.

§. *T. de' Cacc.* den Fuchs, Dachs ausführen, scacciare la volpe, il tasso dalla tana. §. der Storch führt seine Jungen aus, la cicogna mena i piccoli dal nido.

§. Einen Genesenden ausführen, condurre a spasso un convalescente. §. Einen Missethäter ausführen, menare un delinquente al patibolo.

4) ein Vorhaben, eine Unternehmung ausführen, eseguire, condurre a buon termine un intento, una intrapresa, venirne a capo, §. einen Bau ausführen, finire un fabbrica, un edifizio; fabbricare, intraprender una fabbrica. §. einen Gegenstand gut ausführen, umständlich ausführen, trattare bene, partitamente, ampiamente un soggetto. §. ich habe es unternommen, darum will ich es auch ausführen, l'ho intrapreso, perciò voglio eseguirlo, mandarlo ad effetto. §. Etwas glücklich ausführen, condurre a buon termine, mandare ad effetto felicemente q. c.

Ausführend, *part. att.* asportante, che asporta. §. eine ausführende Arznei, rimedj evacuanti, purganti. §. die ausführenden Gefäße, vasi escretorj.

Ausführer, *m.* esportatore, asportatore.

Ausfuhrhandel, *m.* commercio di esportazione, di asportazione.

Ausführlich, *agg.* disteso, circostanziato, minuto; ampio. §. ein ausführlicher Beweis, prova circonstanziata. §. eine ausführliche Erzählung, Beschreibung, racconto minuto, circonstanziato, descrizione esatta, minuta. §. eine ausführliche Sprachlehre, grammatica ragionata.

Ausführlich, *avv.* distesamente, circostanzialmente, minutamente. §. ausführlich erzählen, beschreiben, particolarizzare, raccontare, descrivere minutamente §. seine Gründe ausführlich darlegen, dedurre, esporre distesamente le sue ragioni.

Ausführlichkeit, *f.* prolissità, circonstanzialità, particolarità.

Ausführung, *f. vedi* Ausfuhr. It. (der Säfte), evacuazione, purga. §. (eines Baues), intrapresa, it. il finire. §. (eines Vorhabens), eseguimento, esecuzione. §. (der Beweisgründe), esposizione, deduzione. §. die weitere Ausführung eines Gegenstandes, amplificazione d'una materia.

Ausführungsgang, *m. T. degli Anat.* condotto, canale escretore, escretorio. §. die santorinischen Ausführungsgänge, gli emissarj, condotti del Santorini.

Ausfuhrzoll, *m.* diritto, dazio d'esportazione.

Ausfüllen, *v. a.* empiere, riempiere, adempiere. §. einen Graben ausfüllen, riempiere un fosso [con terra, con pietre per adeguarlo al piano]. §. die Lücken ausfüllen, empiere, riempiere i vuoti. §. ein Loch mit Schutt ausfüllen, empiere una buca con rottami, cocci.

§. *T. de' Mur.* eine Mauer ausfüllen, empiere i vuoti [d'un muro] con rottami

§. *T. de' Falegn.* guarnire. §. eine gedruckte Quittung ausfüllen, riempiere i vani in bianco d'una ricevuta stampata.

§. *Fig.* sein Amt, seine Stelle gut ausfüllen, adempiere bene le sue funzioni, la sua carica. §. die Musik soll unsere Mußestunden ausfüllen, la musica occuperà le nostre ore d'ozio.

2) *vedi* ausschöpfen.

3) *v. n. vedi* ausfohlen.

Ausfüllung, *f.* empimento, riempimento, l'empiere, il riempire. §. [mit Kies], ghiajata.

§. *T. de' Falegn.* guarnimento.

Ausfündig, *agg. vedi* ausfindig.

* **Ausfurchen**, *v. a.* (den Boden), solcare, far solchi. §. *Fig.* das Alter hat seine Stirn ausgefurcht, la vecchiaja gli ha rugato il fronte.

Ausfuttern, *v. a.* (ein Kleid), foderare, guarnir di fodera. §. eine Oeffnung mit Blei, Kitt ausfüttern, impiombare, ingessare un buco.

Ausfutterung, *f.* il foderare; fodera. §. *T. di Mar.* (der Stückpforten), contrapportelli, contrasportelli. §. (der Planken, Dielen), assito, tavolato.

Ausfüttern, *v. a. T. mil.* (die Reiterei), dare il foraggio a...

2) das Rindvieh u. s. w. ausfüttern, ingrassare, impinguare i manzi ec.

3) den Hafer u. s. w. ausfüttern, dar tutta la biada, consumare la biada col darla a' cavalli.

Ausgabe, *f.* (der Briefe), distribuzione, il distribuire.

2) spesa, dispendio; lo spendere. §. die kleinen Ausgaben [Nebenausgaben], le spese minute. §. ich habe die Ausgabe zu besorgen, io ho l'incarico delle spese, di far la spesa. §. die Ausgabe übersteigt die Einnahme, le spese oltrepassano l'introito. §. unter die Ausgabe bringen, schreiben, setzen, mettere, scrivere a conto delle spese, a credito, a conto d'uscita.

3) die Ausgabe eines Buches, edizione d'un libro. §. neue verbesserte und vermehrte Ausgabe, nuova edizione corretta ed aumentata.

Ausgabebuch, *n.* libro delle spese [giornaliere].

Ausgähren, *v. n.* finir di fermentare. §. gut ausgegohrnes Bier, birra ben fermentata.

Ausgallen, *v. a.* [einen Fisch], togliere, cavare il fiele [ad un pesce].

Ausgang, *m.* (eines Kranken), l'uscire, il sortire, uscita, l'andare fuor di casa. §. das ist heut mein erster Ausgang, oggi è la mia prima uscita. §. der erste Ausgang einer Wöchnerin, l'entrare in santo.

§. *T. de' Teol.* der Ausgang des heiligen Geistes, emanazione, processione dello Spirito Santo. §. *T. de Cacc.* der Ausgang eines Thieres aus dem Lager, lo scovare della fiera.

2) *Per* Ende, esito, evento, fine, successo. §. mit Ausgang der Woche, des Monats, des Jahres, alla fine della settimana, del mese, dell'anno. §. die Sache ist ihrem Ausgange nahe, questa cosa non è lontana dal suo fine, è vicina a dare gli ultimi tratti. §. ein glücklicher, unglücklicher Ausgang, riuscita, successo, evento, esito fortunato, sfortunato; buona, cattiva riuscita d'una cosa. §. der Ausgang dieses Processes ist nicht zweifelhaft, l'esito di questo processo è fuor di dubbio. §. der Ausgang wird zeigen, daß du dich geirrt hast, l'esito, il successo mostrà che tu ti sei ingannato. §. der Ausgang eines Verses, Wortes, la desinenza d'un verso, d'una parola. §. der Ausgang eines Schauspiels, scioglimento d'un dramma. It. (eines Trauerspiels).

3) der Ausgang eines Hauses, l'uscio, il portone d'una casa. §. mein Haus hat zwei Ausgänge, la mia casa ha due uscite. §. die verborgenen Ausgänge eines Schlosses, le porticelle segrete d'un palazzo. §. eine Gasse ohne Ausgang, vicolo cieco. §. dem Wasser, dem Rauche einen Ausgang verschaffen, dare sfogo alle acque, al fumo.

Ausgangsstück, *n. T. di Mus.* finale.

Ausgangszoll, *m.* dazio d'esportazione; reva.

Ausgärben, *v. a. vedi* ausgerben.

Ausgäten, *v. a. vedi* ausjäten.

Ausgattern, *v. a. vedi* ergattern.

Ausgebegeld, *n.* danaro destinato alle, per le spese ordinarie, minute.

Ausgeben, *v. a.* distribuire, dare, spacciare; it. spendere. §. Briefe ausgeben, distribuire, spacciare le lettere. §. Almosen ausgeben, distribuire limosine. §. Geld ausgeben, spendere danari. §. viel ausgeben, wenig einnehmen macht arm, lo spendere molto, e 'l poco introitare, fa povero più d'uno diventare. §. ich habe mich ganz ausgegeben, ho speso tutto il mio, non ne ho più uno. §. ein Buch ausgeben [herausgeben], dare, mandare in luce, pubblicare un libro. §. die Parole ausgeben, dare la parola.

2) eine Neuigkeit für wahr ausgeben, spacciare una novità per certa. §. Einen für reich, für wahnsinnig ausgeben, far passar uno per, far creder uno ricco, insensato. §. man gab sie für todt aus, aber es war nicht der Fall, si andava dicendo che fosse morta, fu spacciata per morta, ma non era vero. §. sich für einen Edelmann u. s. w. ausgeben, spacciarsi, farsi credere gentiluomo ec. §. etwas Falsches für wahr ausgeben, asserire, asseverare per vero quel ch'è falso. §. Etwas für das Seinige ausgeben, appropriarsi delle cose d'altri, farsi bello delle cose altrui.

3) die Garben haben dieses Jahr viel ausgegeben, i covoni hanno reso molto, hanno dato molto grano quest' anno. §. dieses Getreide hat nicht viel ausgegeben, questo grano ha reso, dàto poca farina.

Ausgeber, *m.* distribuitore; dispensiere, spenditore. §. (eines Wechsels), traente, colui che fa la tratta.

Ausgeberin, *f.* dispensiera, donna di casa. §. (auf dem Lande), massara. It. (in Klöstern), spenditrice, fattora.

Ausgebung, *f.* distribuzione. It. *vedi* Ausgabe.

Ausgebot, *n.* (einer Waare), offerta [pubblica] da vendere q. c.

Ausgeburt, *f.* parto, prodotto. §. das ist eine Ausgeburt seines Gehirns, questo è un parto della sua testa. §. die seltsamen Ausgeburten ihrer Einbildungskraft, i prodotti singolari, bizzarri della sua immaginazione. §. eine Ausgeburt der Hölle, parto infernale, d'inferno.

Ausgedinge, *n.* riserva; patto di riserva.

Ausgehen, *v. n.* uscire [di casa], sortire, andar fuori di casa. §. der Herr ist so eben ausgegangen, il padrone è uscito or ora, in questo punto. §. wenn sie ausgeht, werde ich es Ihnen sagen, quando esce [di casa], glielo dirò. §. ein-

und ausgehen, entrare e sortire, uscire; andar dentro e fuori. §. in einem Hause aus- und eingehen, usare, praticare in una casa, frequentarla; essere di casa. §. bei Einem aus- und eingehen, frequentare una casa, andare spesso da, con uno. §. *Fig.* leer ausgehen, non ricevere nulla, restare con le mani vuote, pien di vento. §. frei ausgehen, uscirsene con le belle, scamparsela. §. wir mußten Alle bezahlen, er allein ging frei aus, noi tutti dovemmo pagare, solamente egli se n' uscì con le belle. §. sie bekamen Alle Prügel, Strafe, er allein ging frei aus, tutti ebbero delle botte, furono puniti, egli solo se la scampò.

2) auf Beute, auf Raub ausziehen, andare a sacco, a bottino, mettere a ruba. §. auf Abenteuer ausgehen, andar cercando ventura. §. auf Fütterung ausgehen, *T. mil.* andar a foraggiare; §. *T. de' Cacc.* auf einen Wolf ausgehen, braccare un lupo, andarne in traccia.

3) auf Etwas ausgehen, aver di mira, l'intenzione, macchinare, tendere. §. auf etwas Böses ausgehen, covare, tramare cattivi disegni. §. er geht auf mein Verderben, auf meinen Untergang aus, egli tende alla mia perdita, rovina. §. man ging darauf aus, sie lächerlich zu machen, ihn zu beleidigen, si aveva l'intenzione, in mira di renderla ridicola, di metterla in ridicolo, di offenderlo.

4) einen Befehl ausgehen lassen, emanare, pubblicare un ordine. §. ein Buch im Druck ausgehen lassen, dare alle stampe, pubblicare un libro.

§. *T. de' Teol.* der heilige Geist geht vom Vater und Sohne aus, lo Spirito Santo procede dal Padre e dal Figliuolo.

5) die Haare, die Zähne gehen mir aus, i capelli, i denti mi cadono. §. der Athem, die Seele ging ihm aus, egli rese l'ultimo respiro; spirò l'anima. §. die jungen Bäume sind alle ausgegangen, tutti gli alberelli sono venuti manco, son morti.

6) das Geld, der Wein u. s. w. ist uns ausgegangen, il danaro, il vino ecc. ci è venuto meno, l'abbiamo finito. §. dem Buchhändler ist dies Werk ausgegangen, il librajo non ha più una sola copia di questo libro. §. die Kräfte gehen ihr aus, le forze le vanno mancando. §. die Geduld wird mir endlich ausgehen, perderò finalmente la pazienza; mi lascerà alla fine la pazienza.

7) diese Stiefeln, Handschuhe, Beinkleider gehen schwer aus, questi stivali, guanti, calzoni si cavano difficilmente. §. die hellen Farben gehen leichter aus als die dunkeln, i colori chiari si smarriscono, si stingono più facilmente che i colori scuri. §. dieser Fettfleck wird nicht ausgehen, questa macchia di grasso non si caverà, non andrà via. §. mit der Zeit wird diese Schrift ausgehen, col tempo questa scrittura scomparirà, si cancellerà.

8) *Per* erlöschen, spengersi, smorzarsi. §. das Feuer, das Licht ging aus, il fuoco, la candela si spense, si smorzò. §. das Feuer ausgehen lassen, lasciare spengere il fuoco. §. er ist ausgegangen wie ein Licht, si è spento, se n'è andato come una candela.

9) *Per* sich enden, finire, andare a finire, terminarsi. §. ich werde sehen, wie die Sache ausgehen wird, io vedrò come la cosa andrà a finire. §. die Wörter, die im Italienischen auf a ausgehen, sind weiblich, le voci Italiane che si terminano in *a* sono femminine.

10) *Per* in Erfüllung gehen, *vedi* Erfüllung.

11) *Per* gähren, aufgehen [vom Teige], *vedi*.

12) *v. a. T. de' Cacc.* ein Wild ausgehen, braccare, braccheggiare una fiera. §. *T. de' Min.* einen Gang ausgehen, andare per iscoprire un filone. §. einen Gang, einen Garten ausgehen, misurare a passi un viale, un giardino. §. die Felder ausgehen, andare a fare la visita de' campi. It. *vedi* austreten.

Ausgeigen, *v. a.* [ein Stück], suonare un pezzo di musica sul violino sin al fine.

2) *v. n.* cessare di suonare il violino.

Ausgeizen, *v. a.* [den Taback], spiccare le soverchie foglie, il rigoglio del tabacco.

Ausgelassen, *part.* di auslassen. It. ein ausgelassener Mensch, un uomo sfrenato, scapestrato, dissoluto, discolo. §. ein ausgelassener Knabe, un cattivello, un baroncello, un ragazzo morbinosetto. §. ein ausgelassenes Mädchen, una ragazza morbinosa, che ha il ruzzo. §. eine ausgelassene Lustigkeit, Freude, allegria, gioja eccessiva, eccesso di gioja. §. ausgelassene Sitten, costumi sregolati, disordinati, dissoluti.

Ausgelassen, *avv.* sfrenatamente, dissolutamente, licenziosamente. §. ausgelassen lustig, allegrissimo, giovialissimo, fuor di modo gioviale.

Ausgelassenheit, *f.* sfrenatezza, dissolutezza, eccesso, sregolatezza. §. (der Sitten), sregolatezza, dissolutezza. §. die Ausgelassenheiten der Jugend, gli eccessi della gioventù, dissolutezze giovanili. §. in der Ausgelassenheit seiner Freude, nell' eccesso della sua gioja. It. giovialità eccessiva.

Ausgelegt, *part.* di auslegen, *vedi*. It. mit Holz ausgelegt, intarsiato. §. ausgelegte Arbeit, lavoro di tarsia, intarsiatura.

Ausgemacht, *part.* di ausmachen, *vedi*. It. das ist eine ausgemachte Sache, è una cosa indubitata, sicura, certa. It. *vedi* ausgelegt.

Ausgemergelt, *part.* di ausmergeln, *vedi*. It. ein ausgemergelter Wollüstling, un uomo snervato, rifinito dalle dissolutezze, stenuato dallo stravizio.

Ausgenießen, *v. a.* godere sin alla fine; godere a bastanza di q. c. §. er hat sein Leben schon ausgenossen, ha goduto a bastanza della vita; non trova più gusto, ne' piaceri della vita.

Ausgenommen, *part.* di ausnehmen, *vedi*. It. *avv.* eccettuato, eccetto, trattone, fuorchè, salvo.

Ausgerben, *v. a.* [die Felle], conciare a bastanza, ben bene le pelli. §. *Fig.* Einen ausgerben, conciare uno pel dì delle feste; rivedere le costole ad uno.

Ausgeribbt, *agg.* ausgeribbter Taback, foglie di tabacco scostolate.

Ausgespitzt, *part. T. d' Arald.* dentellato.

Ausgewanderte, *m. e f.* emigrato, -a.

Ausgezehrt, *part.* smunto, estenuato; it. consunto.

Ausgezeichnet, *part.* di auszeichnen, *vedi*. It. distinto, segnalato.

Ausgiebig, *agg.* Ubl. ergiebig, *vedi*.

Ausgießen, *v. a.* versare, gettare; spandere, spargere; effondere. §. dieses Wasser ist unrein, gießet es aus, quest' acqua è sporca, gettatela via.

§. *Poet. Fig.* über ihr ganzes Wesen war der entzückendste Liebreiz ausgegossen, un vezzoso incanto era sparso su tutta la sua persona; ella cascava di vezzi. §. Reichthum und Anmuth sind über diese Fluren ausgegossen, ubertà ed amenità ridondano in queste contrade. §. seine Galle, seinen Zorn über Einen ausgießen, sfogare il suo veleno, la sua collera contro alcuno. §. sich, sein Herz vor Einem ausgießen, sfogarsi con uno, scoprirsi ad uno, sfogare, scoprire, aprire il suo cuore ad alcuno.

2) eine Oeffnung mit Gips, mit Blei, mit Wachs ausgießen, ingessare, impiombare, turare, riempiere di cera un buco.

3) das Feuer, die Gluth ausgießen, spengere, smorzare con acqua il fuoco, la bragia.

4) *v. n. T. de' Cacc.* sanguinare molto, spicciare molto sangue.

Ausgießung, *f.* il versare, il gettare; spargimento; effondimento, effusione. §. die Ausgießung des Weines bei Opfern, effusione del vino; libazione. §. *Fig.* die Ausgießung des heiligen Geistes, infusione dello Spirito Santo.

2) die Ausgießung mit Blei, mit Gips, ingessatura, impiombatura.

Ausgipsen, *v. a.* [eine Wand], ingessare, dare un intonaco di gesso, incrostare con gesso.

Ausglätten, *v. a.* [Falten, Brüche], spianare, stirare le pieghe.

Ausgleichen, *v. a.* pareggiare, aggiustare, ridurre al pari; agguagliare, adeguare. §. eine Rechnung ausgleichen, pareggiare un conto. §. diese Rechnung gleicht sich aus, questo conto bilancia, si pareggia. §. die Erbschaftsantheile ausgleichen, agguagliare le porzioni dell' eredità. §. eine Schuld ausgleichen, compensare un debito. §. einen Verlust ausgleichen, compensare, risarcire una perdita. §. die Münzen ausgleichen, aggiustare le monete, dar loro il giusto peso.

§. *Fig.* einen Streit ausgleichen, accomodare, comporre una lite. §. die Liebe gleicht Alles aus, l'amore pareggia tutto, riduce tutto al pari, fa sparire ogni distinzione.

Ausgleicher, *m.* pareggiatore, aggiustatore. It. *T. di Zecc.* aggiustatore.

Ausgleichung, *f.* (der Theile), agguagliamento, adeguamento. §. (eines Streites), accomodamento. §. (der Kosten, des Verlustes), compensazione. §. (der Münzen), aggiustamento.

Ausgleichungsmünze, *f.* resto [moneta che compisce una data somma].

Ausgleichwage, *f. T. di Zecca*, bilancino dell' aggiustatore.

Ausgleiten, *v. n.* (mit dem Fuße), sdrucciolare, scivolare.

Ausgleiten, *n.* } lo sdrucciolare,
Ausgleitung, *f.* } sdrucciolamento.

Ausglitschen, *v. n. vedi* ausgleiten.

Ausglühen, *v. a.* [Eisen], infocare, far rovente. §. das Glas ausglühen, riscaldare poco a poco il vetro.
2) *v. n.* cessare di essere rovente, raffreddarsi, andarsi raffreddando.
Ausglühung, *f.* infocamento.
Ausgraben, *v. a.* (Etwas aus der Erde), scavare, dissotterrare, cavare di sotterra. §. einen Schatz ausgraben, scavare un tesoro. §. einen Baum ausgraben, svellere, sradicare un albero [con la vanga]. §. Einen Todten wieder ausgraben, diseppelire, disotterrare un cadavere, un corpo morto.
2) einen Teich, einen Brunnen ausgraben, scavare uno stagno, un pozzo.
Ausgrabung, *f.* scavamento, disotterramento, cavamento. §. (einer Leiche), esumazione, disotterramento.
Ausgräten, *v. a.* [Fische], cavare, togliere le lische, le spine al pesce.
Ausgreifen, *v. a. vedi* herausgreifen. It. der Schäfer greift die Schafe aus, il pecorajo sceglie le pecore dalla gregge.
2) die Hühner ausgreifen, *vedi* betasten.
3) *v. n.* mein Pferd hat einen guten Trab, es greift weit aus, il mio cavallo ha un bel trotto, stende ben le gambe, ha un passo steso.
Ausgrollen, *v. n.* cessare di nutrire, di portare odio, rancore [contro alcuno].
Ausgrübeln, *v. a. vedi* ergrübeln.
Ausgründen, *v. a.* übl. ergründen, *vedi.*
Ausguck, *m. T. di Mar.* posto della sentinella.
Ausgucken, *v. n. T. di Mar.* essere di guardia, di sentinella, far la sentinella.
Ausgucker, *m. T. di Mar.* sentinella, scolta.
Ausgurgeln, *v. a.* (den Hals, sich), gargarizzare, gargarizzarsi.
Ausgurren, *v. n.* (von Tauben), cessare di tubare.
Ausguß, *m.* [das Ausgießen], il versare, il gettare, l'effondere.
2) *T. de' Gett.* verga di metallo.
3) (einer Küche), acquajo, sciacquatojo.
Aushaaren, | *v. n.* spelarsi, per-
Aushären, | dere il pelo.
Aushaben, *v. a.* (Stiefeln, Handschuhe, Rock, Beinkleider), essersi cavato, non aver più indosso. §. ich habe meine Beinkleider schon aus, mi son già cavati i calzoni. §. sein Glas, ein Buch aushaben, aver vuotato il bicchiere, aver letto, finito un libro.
Aushacken, *v. a.* (Kartoffeln), cavare di terra [con la zappa]. §. die Vögel hacken die Nußkerne aus, gli uccelli rompono le noci [fresche] per cavarne l'anima. §. der Adler hackt dem Hasen die Augen aus, l'aquila cava gli occhi alla lepre.
2) *vedi* auszacken.
Aushageln, *v. n. imp.* es hat ausgehagelt, ha cessato di grandinare.
Aushalten, *v. a.* (einen Ton), sostenere, reggere. §. eine Note aushalten, appoggiare su d'una nota. §. länger auf einer Sylbe aushalten, appoggiar su d'una sillaba.
2) *Per* ertragen, überstehen, sopportare, sostenere, reggere. §. ruhig die Schmerzen aushalten, sopportare, sostenere i dolori, reggere a' dolori senza gridare. §. Strapazen aushalten, reggere agli strapazzi, sopportarli. §. das feindliche Feuer aushalten, reggere al, sostenere il fuoco nemico. §. die Folter aushalten, sostenere la tortura, reggere alla tortura. §. die Probe aushalten, reggere alla prova, al cimento. §. die Lehrzeit aushalten, compire il suo tempo; finire d'essere fattore di bottega. §. ich kann es nicht mehr aushalten, non posso più reggere, non ci reggo più. §. so leben, daß man es lange aushalten kann, vivere in modo da poterla durare lungo tempo. §. den Aufwand nicht mehr aushalten können, non poter durare le, reggere alle spese. §. ich muß noch zwei Stunden bis zur Abreise aushalten, mi conviene, debbo aspettare, aver pazienza, reggere ancora due ore prima di partire. It. prima di partire mi convien dare ancora due lezioni.
3) *T. de' Min.* eine Stufe aushalten, spartire la miniera dalla roccia, terra e simili.
4) *T. de' Bosc.* die Bäume, das Holz aushalten, scegliere le legna.
5) sich Etwas aushalten, *vedi* ausbedingen.
6) *v. n.* bis ans Ende aushalten, perseverare, persistere, reggere sin alla fine. §. dieser Mantel muß noch den Winter aushalten, questo ferrajuolo deve durare, servirmi ancora un inverno. §. bei Einem aushalten, reggere, restare pazientemente da uno. §. es ist nicht mehr bei, mit ihm auszuhalten, non si può durarla [a trattar] con lui, non vi si può più reggere, non la si può con lui. §. in diesem Hause halten es die Dienstboten nicht lange aus, in questa casa la servitù non vi regge, resta lungo tempo.
Aushaltungszeichen, *n. T. di Mus.* segno di appoggiatura.
Aushämmern, *v. a.* [die Beulen in einem Gefäße], levare le acciaccature, le bozze ad un vaso [di metallo].
Aushandeln, *v. n.* conchiudere un negozio, convenire del prezzo.
2) cessare di negoziare, di trafficare; chiudere bottega.
Aushändigen, *v. a.* [Einem Etwas], consegnare, rimettere q. c. ad uno.
§. *T. de' Leg.* lasciare prendere, rilasciare.
Aushändigung, *f.* consegnazione, il consegnare; il rimettere.
Aushang, *m.* (vor Kramläden), mostra, insegna.
Aushängebogen, *m. T. degli Stamp.* prova [del torchio].
Aushangen, *v. n.* stare sospeso al di fuori, pendere fuori.
Aushängen, *v. a.* [hinaushängen], sospendere, esporre alla vista [del pubblico], mettere fuori. §. ein Schild aushängen, appiccare, mettere fuori un' insegna. §. Waaren aushängen, mettere in mostra mercanzie.
§. *T. degli Stamp.* einen Bogen aushängen, mettere a parte il foglio di prova, *vedi* Aushängebogen. §. die Bienen hängen sich von dem Flugloche aus, le pecchie si aggomitolano fuori dell' arnia.
2) eine Thür aushängen, sgangherare, cavare de' gangheri una porta.
Aushängeschild, *n.* insegna.
Aushärmen, *v. a. vedi* abhärmen.
Ausharnen, *v. a.* [Blut], urinare, pisciar sangue.
Ausharren, *v. n.* [aushalten, ausdauern], perseverare, durare, reggere, resistere.
Ausharrend, *part.* ausharrender Muth, coraggio perseverante, costante. §. ausharrende Geduld, pazienza perseverante, invincibile.
Aushärten, *v. a.* übl. abhärten, *vedi.*
Aushauch, *m. vedi* Hauch; Dunst.
Aushauchen, *v. a.* (die Luft), spirare, fiatare, alitare. §. die Blumen hauchen Wohlgerüche aus, i fiori tramandano odori soavi, spirano un grato odore; olezzano. §. den letzten Athem, die Seele aushauchen, dare l'ultimo spirito, esalare l'anima.
Aushauchung, *f.* espirazione, esalazione.
Aushauen, *v. a.* (Holz, Stein), scavare, incavare coll' accetta, col piccone. §. einen Stamm zu einem Troge aushauen, scavare un tronco [coll' accetta] per farne un truogo.
2) eine Figur, ein Bild in Marmor, in Sandstein u. s. w. aushauen, scolpire, intagliare in marmo, in pietra una figura, un' immagine. §. tief, erhaben aushauen, intagliare, scolpire d'incavo, di rilievo.
3) *T. de' Bosc.* einen Wald aushauen, diradare un bosco, sboscare una selva.
4) *T. de' Macell.* einen Ochsen, Fleisch aushauen, tagliare a pezzi un manzo [per venderlo a minuto].
5) Einen mit Ruthen aushauen, frustare uno, dargli la frusta.
Ausheben, *v. a.* levare, alzare. §. einen Baum ausheben, sradicare, svellere un albero. §. einen Baum mit der Erde ausheben, cavare un albero con la zolla. §. Blumen aus den Töpfen ausheben, levare, togliere fiori dal testo. §. eine Thür, ein Fenster ausheben, cavare da' gangheri, sgangherare una porta, finestra.
§. *T. degli Stamp.* einen Bogen ausheben, tirare un foglio, trarlo dal torchio.
§. Wein ausheben, attingere, cavare vino dalla botte [col sifone].
2) Rekruten ausheben, levare reclute, far leva di soldati, reclutare. §. man hat den sechsten Mann ausgehoben, è stato tratto da ogni compagnia un uomo in sei. §. die ausgehobene Mannschaft, le reclute. §. unter den Begebenheiten die wichtigsten ausheben, rilevare i più importanti avvenimenti.
Aushebespan, *m. T. degli Stamp.* stecca.
Aushebung, *f.* (einer Thür), lo sgangherare. §. (eines Baumes), lo sradicare, lo svellere. §. (der Truppen), leva.
Aushecheln, *v. a.* [das Werg, die Scheben], pettinare il lino per fargli cadere la stoppa, le lische. It. *vedi* durchhecheln.
Aushecken, *v. a.* [Junge], covare, far nascere de' pulcini. §. *Fig.* Etwas aushecken, partorire, produrre, mandar fuori q. c., covarla. It. ideare, immaginare, inventare q. c.

2) *v. n.* finir di covar le uova.

Ausheilen, *v. a.* (eine Wunde), guarire intieramente, affatto.

2) *v. n.* guarire intieramente.

Ausheilung, *f.* guarigione intera.

Ausheitern, *v. a.* übl. aufheitern, *vedi.*

Ausheiterung, *f.* übl. Aufheiterung, *vedi.*

Ausheizen, *v. a. vedi* durchheizen.

Aushelfen, *v. a.* [Einem mit Etwas], sovvenire uno con q. c. §. Einem mit Gelde aushelfen, fornire uno di danari, soccorrerlo, porgergli ajuto con danaro.

Aushellen, *v. a. vedi* aufhellen.

Aushellung, *f. vedi* Aufhellung.

Aushenken, *v. a. vedi* aushängen.

Ausherrschen, *v. n.* cessare, finire di regnare.

Aushenern, *v. a.* übl. vermiethen, *vedi.*

Aushobeln, *v. a.* (ein Bret), incavare, scavare con la pialla. §. einen Fleck aus dem Tische aushobeln, levare una macchia dalla tavola con la pialla.

Aushöhlen, *v. a.* cavare, scavare, vuotare scavando, incavare. §. die Mäuse haben das Brod ausgehöhlt, i sorci hanno rosicchiato tutta la mollica del pane. §. eine Degenklinge aushöhlen, assottigliare, scanalare una lama.

§. *T. de' Bot.* ein ausgehöhltes Blatt, foglia sinuata.

Aushöhlung, *f.* scavamento, lo scavare, incavo, incavatura. It. [einer Säule], scanalatura, stria.

Aushöhnen, *v. a. vedi* verhöhnen.

Aushöken, | *v. a.* (Obst, Eier, But-
Aushökern, | ter u. s. w.), rivendere a minuto.

Ausholen, *v. a.* [Einen], cercare di cavar di bocca, cavare i calcetti, tirar le calze ad uno; cavar la lepre dal bosco.

2) *v. n.* zum Schlagen, zum Wurfe ausholen, alzare la mano, il braccio in atto di percuotere, di lanciare. §. zum Sprunge ausholen, prendere le mosse, lo slancio. §. zum Fluge ausholen, prendere il volo. §. im Reden, in einer Erzählung weit ausholen, prendere, ripigliare il filo del discorso da lungi, cominciare un racconto da lontano.

Ausholer, *m. T. di Mar.* (des Klüverbaums), ghindazzo. §. (des Lerdebaums), ghia.

Ausholzen, *v. a. T. de' Bosc.* (einen Wald), diboscare, diradare una selva.

Ausholzung, *f.* diboscamento, il diboscare.

Aushorchen, *v. a. vedi* behorchen.

2) ein Geheimniß aushorchen, scoprire un segreto con lo star orecchiando, ascoltando di nascosto.

Aushören, *v. a.* (eine Rede, Predigt), ascoltare sin alla fine. §. Einen aushören, ascoltare uno sin alla fine.

Aushub, *m.* [Auswahl], scelta, fiore.

2) *T. mil.* leva, reclute; it. truppe d'elitta, elette.

3) *vedi* Abhub.

Aushülfe, *f.* soccorso nel bisogno, supplemento alla mancanza.

Aushülsen, *v. a.* (Hülsenfrüchte), sgusciare, sbucciare, sgranare.

Aushülsung, *f.* lo sgusciare; lo sgranare.

Aushungern, *v. a.* [Einen], affamare uno. §. eine Festung aushungern, affamare una fortezza. §. ich war ganz ausgehungert, era affamato, morto di fame.

Aushungerung, *f.* affamamento.

Aushunzen, *v. a. Fam.* [Einen], dare un bel rabbuffo ad uno, una sbrigliatura, bravata ad uno.

Aushuren, *v. n.* finir di puttaneggiare, non andare più a puttane.

2) *vedi* abhuren.

Aushusten, *v. a.* [Blut, Schleim], espettorare sangue, pituita tossendo.

2) *v. n.* cessare di tossire.

Ausjagen, *v. a. vedi* austreiben.

2) *T. di Mar.* den Wurfanker ausjagen, gettare l'ancoretta.

3) *v. n.* terminare la caccia.

Ausjammern, *v. n.* cessare di lamentarsi.

Ausjäteisen, *n.* sarchio, sarchiello, sarchietto.

Ausjäten, *v. a.* (Unkraut), sarchiare, sarchiellare.

Ausjätung, *f.* sarchiamento, sarchiatura.

Ausjochen, *v. a. vedi* entjochen, abjochen.

Ausjubeln, *v. n.* cessare di far galloria, di tripudiare.

Auskalben, *v. n.* (von Kühen), cessare di figliare.

Auskämmen, *v. a.* [die Haare], pettinare, ravviare i capelli. §. die Federn auskämmen, levare le piume col pettine. §. die Locken auskämmen, disfare i ricci col pettine.

Auskämpfen, *v. a. vedi* ausfechten.

2) *v. n.* cessare di combattere, terminare il combattimento.

Auskauen, *v. a.* [den Saft], succhiare. §. Süßholz auskauen, masticare liquirizia.

§. *T. di Mar.* das Schiff kauet das Werg aus, la nave sputa le stoppe.

2) *v. n.* cessare di masticare.

Auskauf, *m.* il prevenire un altro in una compra.

Auskaufen, *v. a.* [Einen], comperare tutta la mercanzia che uno ha.

§. *Fig.* die Zeit auskaufen, esser avaro del tempo, risparmiare il tempo. §. die Gelegenheit auskaufen, cogliere l'occasione.

2) Einen auskaufen [überbieten], prevenire un altro in una compra. §. er hat alle seine Miterben ausgekauft, si è comperato le porzioni de', quel che aveva toccato ai suoi coeredi.

Auskehlen, *v. a.* (eine Säule), scanalare, striare. §. eine Degenklinge, einen Pistolenlauf auskehlen, scanalare una lama, la canna d'una pistola.

Auskehlung, *f.* scanalatura, lo scanalare; it. *T. degli Arch.* stria.

Auskehren, *v. a. vedi* ausfegen.

Auskehricht, | *n.* spazzatura; im-
Auskehrig, | mondizie.

Auskeifen, *v. a.* [ausschelten], rampognare, riprendere borbottando uno, dargli un bel rabbuffo.

2) *v. n.* cessare di rampognare ec.

Auskeilen, *v. a.* stringere; fermare con zeppe, biette.

Auskeimen, *v. n. vedi* keimen.

Auskellen, *v. a.* vuotare, cavare con la mestola, con la cazzuola.

Auskeltern, *v. a.* [die Trauben, den Most], spremere collo strettojo.

2) *v. n.* finir di spremere [il mosto].

Auskelterung, *f.* lo spremere; it. spremitura.

Auskerben, *v. a. vedi* einkerben, kerben. It. ein ausgekerbtes Wappenschild, scudo merlato.

Auskernen, *v. a.* (einer Frucht), sgranellare, cavare i semi; (Weintrauben), sgranellare, cavare gli acini. §. Gurken, Kürbisse auskernen, cavare i semi da' cetriuoli, zucche, sgranellarli. §. (Pflaumen, Kirschen u. dgl.), snocciolare.

§. *T. de' Min.* das Erz auskernen, scegliere il miglior minerale.

Auskesseln, *v. a.* (ein Gefäß), dare la forma di una caldaja.

§. *T. de' Min.* sich auskesseln, prendere la forma di un calderone.

Auskippen, *v. a. T. de' Zecch.* [die Goldstücke], scegliere le monete di giusto peso [col pesarle nel bilancino].

Auskitten, *v. a.* (ein Bassin), cementare. §. die Steinfugen auskitten, cementare quadrelli, mattoni, connetterli col cemento.

Ausklaftern, *v. a. T. de' Bosc.* (einen Baum), stimare [a tese cubiche] quanta legna può dare un albero.

Ausklagen, *v. a.* [Einen], intentare un processo, lite ad uno, chiamarlo in giudizio. §. den Hauptschuldner ausklagen, obbligare a pagare per via di giustizia il debitor principale, attenersi a lui. §. eine Schuld, einen Wechsel ausklagen, esigere il pagamento d'un debito, d'una cambiale per via di giustizia.

2) *v. n.* cessare di lamentarsi, di querelarsi.

Ausklagung, *f.* esazione [per via di giustizia].

Ausklären, *v. a. vedi* klären; aufklären.

Ausklärung, *f. vedi* Klärung; Aufklärung.

Ausklatschen, *v. a.* (ein Kind), sculacciare. §. Einen ausklatschen, fischiare uno, fargli le fischiate; it. svergognare, dileggiare alcuno battendo le mani.

2) *Fam.* Etwas, ein Geheimniß ausklatschen, andar cicalando, cicalare, divulgare i fatti, segreti altrui.

Ausklauben, *v. a.* spilluzzicare, mangiare a spilluzzico. §. Nüsse ausklauben, spilluzzicare le noci. §. Krebse ausklauben, spilluzzicare, mangiare a spilluzzico i gamberi.

§. *Fig. vedi* ergrübeln.

Ausklauber, *m.* -in, *f.* colui, colei che spilluzzica.

Ausklaubung, *f.* lo spilluzzicare, spilluzzicamento.

Auskleben, *v. a.* (ein Faß, eine Schachtel mit Papier), foderare di carta.

Auskleiden, *v. a.* [Einen], svestire, spogliare; cavare i vestimenti di dosso. §. sich auskleiden, svestirsi, spogliarsi.

2) Einen prächtig auskleiden, azzimare, rivestire uno d'abiti sfoggiati. It. *Per* sich verkleiden, *vedi.*

Auskleidung, *f.* lo spogliare; it. lo svestirsi.

Auskleidezimmer, *n.* guardaroba.

Auskleinen, *v. a. T. de' Min.* (das Erz), tritolare.

Auskleistern, *v. a.* incollare il di dentro di q. c.

Ausklingeln, *v. a.* pubblicare q. c. a suono di campanello.

Ausklingen, *v. n.* [verklingen], cessare di suonare, non render più suono.

Ausklopfen, *v. a.* sbattere, scuotere. §. ein Kleid, den Staub ausklopfen, sbattere, scamatare un abito colla bacchetta; sbacchettarlo. §. die Tabackspfeife, vuotare la cenere della pipa scuotendola. §. einen Kessel ausklopfen, sbattere il pajuolo per distaccarne la fondata.

§. *Fig.* Einen derb ausklopfen, dare un carico di legnate, di bastonate ad uno. §. *T. de' Min.* die Grubenarbeiter ausklopfen, dar il segno [a' lavoranti] di cessare il lavoro.

Ausklügeln, *v. a.* assottigliare, ritrovare, penetrare q. c. beccandosi, stillandosi il cervello.

Ausknebeln, *v. a.* [einen Verbrecher], sciorre le manette ad un malfattore. §. *T. de' Cacc.* einen Hund ausknebeln, scatenare, sciogliere un cane.

Auskneten, *v. a. vedi* durchkneten.

Auskochen, *v. a.* [das Fleisch, den Saft], trarre il succo della carne ec. con farla cuocere ben bene.

2) ein neues Gefäß auskochen, far bollire acqua nel vasellame nuovo. §. das Garn auskochen, cuocere il filo.

3) *v. n.* cessare di bollire; finire di cuocere.

4) die Milch auskochen lassen, lasciare traboccare il latte sul fuoco.

Auskommen, *v. n.* [aus dem Hause], uscire di casa, andar fuori di casa. §. nicht auskommen, non uscir mai di casa, starsene ritirato a casa. §. ich bin den ganzen Monat nicht ausgekommen, non sono uscito di casa, andato fuori in tutto il mese. §. die jungen Hühner sind gestern ausgekommen, jeri vennero alla luce, nacquero questi pulcini.

2) es ist Feuer im Nebenhause ausgekommen, il fuoco ha preso, s'è appiccato nella casa vicina. §. wenn das auskommen sollte, se questo si risapesse, venisse alla luce, fosse conosciuto.

3) mit Etwas auskommen [reichen], avere a bastanza di .... *p. e.* mit diesem Gelde werde ich nicht auskommen, questi danari non mi basteranno. §. so viel haben, daß man gemächlich auskommen kann, avere tanto da poter vivere a suo agio, comodamente. §. der Schneider ist mit dem Tuche nicht ausgekommen, il sartore non ha avuto panno a bastanza [per quest' abito], non gli è bastato il panno. §. mit dieser Entschuldigung wirst du nicht auskommen, con questa scusa non te la passeranno; questa scusa non ti varrà, non te la meneranno buona. §. mit seiner Rechnung auskommen, trovare i conti giusti.

§. *Prov.* mit Vielem hält man Haus, mit Wenigem kommt man aus, col molto si sta bene, col poco un si sostiene.

4) gut mit Einem auskommen, comportarsi con alcuno, vivere d'accordo con uno. §. ich kann nicht mit ihm auskommen, es ist nicht mit ihm auszukommen, con quell' uomo non posso reggere, resistere, non è possibile di vivere con lui. §. es ist gut, leicht mit ihr auszukommen, ella è una donna trattabile, si sta bene con lei.

Auskommen, *n. p. e.* sein gutes, sein reichliches Auskommen haben, esser benestante, agiato. §. ein spärliches Auskommen, gerade sein Auskommen haben, aver rendite scarse, avere a sufficienza di che vivere, aver da vivere.

2) es ist kein Auskommen mit ihm, mit ihr, il vivere con lui, lei è impossibile.

3) ein Auskommen treffen, accomodarsi, accordarsi con uno. §. ein Auskommen bei einer Sache finden, trovare un ripiego, il modo d'accomodarsi, di accordarsi in q. c.

Auskömmlich, *agg.* ein auskömmliches Amt, Gehalt, un impiego, una paga con cui si può vivere.

Auskömmlich, *avv.* auskömmlich besoldet sein, esser pagato d'un modo da poter vivere.

Auskoppeln, *v. a. vedi* entkoppeln, abkoppeln.

Auskörnen, *v. a.* [Aehren], sgranellare, sgranare. §. *Fig. vedi* erlesen, auswählen.

Auskörnung, *f.* sgranellatura.

Auskosten, *v. a.* scegliere q. c. gustandola, assaggiandola. §. einen Wein auskosten, scegliere, prescegliere una sorta di vino [fra gli altri assaggiati].

2) ein Glas Wein auskosten, andar vuotando un bicchier di vino d'assaggio.

Ausköthen, *v. n.* [sich], *T. de' Cavall.* [von Pferden], slogarsi la giuntura del piede.

Ausköthung, *f.* slogatura della giuntura del piede.

Auskotzen, *v. a. Voce bassa, vedi* ausbrechen, ausspeien.

Auskragen, *v. a. T. degli Arch.* (eine Mauer), fare sporgere in fuori.

Auskragung, *f.* sporto, davanzale, prominenza [d'una muraglia].

Auskrähen, *v. n.* (vom Hahne), cessare di cantare.

Auskrakeelen, *v. n. Fam.* cessare di rimbrottare, di sgridare, di altercare.

Auskramen, *v. a.* [Waaren], metter in mostra le mercanzie, le robe.

§. *Fig.* seine Gelehrsamkeit, sein Wissen auskramen, far mostra, pompa della sua erudizione, del suo sapere. §. sie kramte alle ihre Reize aus, ella spiegò, espose, mostrò tutti i suoi vezzi.

Auskramung, *f.* (der Waaren), il mettere in mostra. §. *Fig.* il far mostra, pompa di.

Auskrämpeln, *v. a.* [Wolle], cardare, cardassare bene la lana.

Auskratzen, *v. a.* cavare, togliere, levar via q. c. rastiando. §. Einem die Augen auskratzen, cavare gli occhi ad alcuno con le unghie.

2) *v. n. modo basso*, dar di calcagna, battersela, mettersi le gambe in collo.

Auskrebsen, *v. a.* [einen Bach, Teich], pigliare tutti i gamberi d'un ruscello, d'uno stagno.

Auskriechen, *v. a.* (von Vögeln), uscire del guscio, dell' uovo, nascere. §. (von Seidenwürmern), nascere, venir fuori. §. (von Schnecken), uscire del nicchio. §. (vom Schmetterlinge), sfarfallare.

§. *Fig.* er fängt wieder an auszukriechen, comincia a uscir di casa; it. comincia a rimettersi. §. er ist kaum ausgekrochen und will schon den Meister spielen, è appena uscito dal guscio, ha ancora il guscio in capo e la vuol fare già da padrone.

2) *T. di Mar.* der Wind kriecht aus und ein, il vento si cambia, si volta ogni momento, è variabile.

Auskriegen, *v. a.* [Stiefeln, Handschuhe], potere cavarsi gli stivali, i guanti. §. cessare di fare la guerra.

Auskrücken, *v. a. T. de' Forn.* (den Backofen), nettare col rastiatojo.

Auskuck, *m. vedi* Ausguck.

Auskucker, *m. vedi* Ausgucker.

Auskugeln, *v. a.* [ballottiren], ballottare.

Auskühlen, *v. a.* übl. abkühlen, *vedi*.

Auskunden, } *v. a.* esplorare, spiare, andar investigando, rintracciando q. c.
Auskundschaften,

§. Eines Thun und Lassen auskundschaften, investigare, rintracciare gli andamenti d'alcuno. §. eine Festung, die Stellung des Feindes auskundschaften, riconoscere una fortezza, la posizione del nemico; andare alla riconoscenza di .... §. Einen, Eines Wohnung auskundschaften, rintracciare uno, andar cercando, scoprendo la sua dimora.

Auskundschafter, *m.* übl. Kundschafter, *vedi*.

Auskundschaftung, *f.* perquisizione, investigazione, esplorazione, lo spiare; rintracciamento. It. *T. mil.* riconoscenza.

Auskunft, *f.* [Mittel], ripiego, mezzo, espediente. §. eine Auskunft finden, trovare mezzo, ripiego.

2) *Per* Nachricht, Belehrung, notizia, ragguaglio, schiarimento. §. Einem über Etwas Auskunft geben, dar ragguaglio, notizia, degli schiarimenti su d'una cosa ad alcuno.

Auskunftsmittel, *n.* ripiego, mezzo, espediente.

Auskünsteln, *v. a.* inventare, trovare con industria, con artifizio.

Auskuriren, *v. a. vedi* auscuriren.

Auslachen, *v. a.* [Einen], deridere uno, burlarsi, ridersi, farsi beffe di uno. §. Einen öffentlich auslachen, far le fischiate, dar la baja ad uno, motteggiarlo.

2) *v. n.* werdet ihr bald ausgelacht haben? avrete finito una volta di ridere?

Auslachenswerth, *agg.* degno, che merita d'esser deriso, burlato; ridicolo.

Ausladen, *v. a.* (aus dem Wagen), scaricare. §. aus dem Schiffe ausladen, sbarcare [mercanzie e simili]. §. ein Fahrzeug ausladen, scaricare un bastimento. §. Holz ausladen, scaricare le legna da un bastimento. §. den Ballast ausladen, scaricare la zavorra d'un bastimento.

2) *vedi* entladen.

3) *T. degli Arch.* fare sporgere, far risaltare in fuori.

Auslader, *m.* facchino, scaricatore.

Ausladung, *f.* scarico, lo scaricare. §. (aus dem Schiff), sbarco, lo sbarcare. It. paleggiamento.

2) *T. degli Arch. Per* Vorsprung, risalto, sporto, projetto.

Auslage, *f.* sborso, spesa. §. für Einen Auslagen machen, sborsare, pagare per un altro. §. die Auslagen erstatten, restituire, rimborsare, rimettere le spese. §. ich verlange nur meine Auslage,

non domando, esigo che le mie spese, il mio sborso.

2) *T. de' Merc.* mostra, banco della mostra.

Auslagern, *v. n.* (vom Weine), stagionarsi.

Auslammen, *v. n.* (von Schafen), cessare di figliare.

Ausland, *n.* paese straniero, forestiere; *Poet.* estranei lidi. §. ins Ausland gehen, andare in paesi oltramontani.

Ausländer, *m.* -in, *f.* straniero, forestiero; estraneo; it. inquilino.

Ausländisch, *agg.* [fremd], straniero, estraneo, forestiero. §. ausländische Früchte, Gewächse, frutte, piante esotiche. §. ausländische Waaren, mercanzie forestiere. §. ausländisches Tuch, panno straniero, di altro paese. §. eine ausländische Sprache, *vedi* fremd.

Auslangen, *v. n. vedi* ausreichen, reichen, auskommen.

Ausläppern, *v. a. Fam.* [ein Glas Wein], bere, vuotare un bicchiere di vino a centellini.

Auslärmen, *v. n.* cessare di strepitare, di far romore, chiasso.

Auslassen, *v. a.* [herauslassen], lasciar uscire, sortire; it. *vedi* herauslassen. §. das Vieh auslassen, lasciare, far sortire di stalla il bestiame.

§. *Fig.* einen Befehl, eine Verordnung auslassen [erlassen], emanare, pubblicare un ordine, un editto. §. sich gegen Einen, seine Gedanken über Etwas auslassen, dar il suo parere, la sua opinione, il suo sentimento ad uno. §. seine Freude, seine Gefühle auslassen, dar libero corso alla sua gioja, a' suoi sentimenti. §. seinen Verdruß, seinen Schmerz auslassen, svampare il suo rincrescimento, dare sfogo al suo dolore. §. seinen Zorn an Einem auslassen, sfogare la bile, la collera contro alcuno, trarsi la rabbia, la stizza; scatenarsi, imbestialirsi contro alcuno. §. sich über Einen heftig auslassen, querelarsi, lagnarsi altamente di alcuno. §. sich unbesonnen über Etwas auslassen, lasciarsi sfuggire, scappare propositi inconsiderati; fare una scappata.

2) Etwas, ein Wort beim Schreiben, Lesen auslassen, omettere una parola scrivendo, leggendo. §. einen Selbstlauter auslassen, elidere una vocale.

§. *T. degli Stamp.* eine ausgelassene Zeile, ausgelassene Wörter, un lasciato, una lasciatura. §. man hat absichtlich Mehreres in diesem Vertrage, in der Rede ausgelassen, sono state lasciate fuori, passate sotto silenzio più cose in questo contratto, discorso. §. ich habe heute die Unterbeinkleider ausgelassen, oggi non mi son messo le mutande.

3) ein Kleid auslassen, allargare, slargare un abito. §. Butter, Talg auslassen, disciogliere, struggere butirro, sevo. §. ausgelassenes Schmalz, strutto. §. den Ofen auslassen, *T. de' Gett.* cessare di fondere, di gettare.

Auslassung, *f.* (eines Kleides), allargamento. §. die Auslassung seines Zorns, sfogo di sua collera.

2) (eines Wortes u. s. w.), omissione; it. elisione.

§. *T. degli Stamp.* lasciatura, lasciato.

Auslassungszeichen, *n.* apostrofo.

Auslauf, *m. vedi* Abfluß.

1) (aus einem Gefäße), scolo, colatura. §. (einer Flotte, eines Schiffes), partenza; l'uscire dal porto. §. (aus einer Meerenge), uscita da una imboccatura, stretta. §. die Flotte ist zum Auslauf bereit, l'armata è pronta alla partenza, da far vela.

2) *T. degli Arch. vedi* Vorsprung, Ausladung.

3) *T. di Sal.* profitto, guadagno.

4) *T. de' Min.* una carrettata [di minerali].

Auslaufen, *v. n.* (aus einem Orte), uscire [correndo], correre, andarsene. §. er läuft des Tages zwölfmal aus, egli esce, sorte le ben dodici volte il giorno; non fa altro tutto il giorno che uscire, che correre per le strade. §. die Flotte wird morgen auslaufen, l'armata farà vela, uscirà del porto, partirà domani. §. aus einer Meerenge, einem Kanale auslaufen, uscire d'una imboccatura, d'uno stretto.

2) *Per* ausfließen, colare; stillare, trapelare. §. der Wein ist ausgelaufen, il vino è colato dalla botte. §. die Sanduhr ist ausgelaufen, l'orlogio a polvere si è scaricato. It. [von Gefäßen], *vedi* laufen.

3) von einem gewissen Punkte auslaufen, prendere, cominciare la corsa da un dato luogo. §. von hier wollen wir auslaufen, qui prenderemo le mosse, cominceremo a correre. §. die Wurzeln dieses Baumes laufen weit aus, le radici di questo albero si estendono molto. §. diese Schrift läuft weiter aus als jene, questi caratteri occupano più spazio, prendono più luogo di quelli. §. diese Schrift ist um vier Bogen mehr ausgelaufen als die andere, questi caratteri hanno portato, preso quattro fogli di più degli altri.

4) das Säulengesims läuft zu beiden Seiten aus, la cornice della colonna sporge in fuori da' due lati.

5) *Fam.* alles Unglück wird über mich, dich, ihn auslaufen, ogni malanno verrà a cadere sul mio, tuo, suo capo.

6) *Per* ablaufen (von Uhren), *vedi*.

7) die Betze hat noch nicht ausgelaufen, la cagna non è ancor uscita di fiega.

8) sich auslaufen, correre a bastanza; fare una corsa, per darsi movimento. §. Kinder müssen sich auslaufen, i fanciulli devono correre spesso, per acquistar forze. It. dieses Zapfenloch hat sich ganz ausgelaufen, questo buco si è tutto slargato.

9) *v. a.* ein Stück Feld auslaufen, misurare a passi un campo; it. percorrerlo da una estremità all' altra.

§. *T. de' Min.* die Erze auslaufen, carreggiare i minerali fuori della cava.

Ausläufer, *m.* [Laufbursche], fattorino, fante. It. *vedi* Ausreißer.

2) (eines Baumes), rimessiticcio, rampollo delle radici.

Auslaugen, *v. a.* [die Asche], lavare le ceneri, cavare la lisciva dalle ceneri. §. Salz auslaugen, lissiviare.

2) ein Faß auslaugen, lavare una botte con la lisciva.

Auslaugung, *f. T. de' Chim.* lisiviazione; lavatura delle ceneri.

Auslauschen, *v. a.* übl. erlauschen; ausforschen, *vedi*.

Auslausen, *v. a.* [ein Kind], spidocchiare [un fanciullo].

§ *Fig. modo basso.* Einen auslausen, asciugare la borsa di alcuno, spogliarlo.

Ausläuten, *v. a.* (einen Todten), suonare a morto.

2) die Messe ausläuten, suonare la fine della fiera, dare il segno [con la campana] che la fiera è terminata.

3) *v. n.* cessare di suonare la campana, dare l'ultimo tocco. §. *Prov.* er kommt gerade zum Ausläuten, egli arriva finita la festa.

Auslichtern, *v. a. T. de' Bosc.* [einen Forst], diradare un bosco.

Ausleben, *v. a. vedi* verleben. It. er hat seine Zeit ausgelebt, ha vissuto abbastanza, egli è pervenuto ad una bell' età.

2) *v. n.* finir di vivere, morire.

Auslecken, *v. a.* leccare [tutto]. §. der Hund hat die Milch ausgeleckt, il cane ha leccato tutto il latte.

2) *v. n.* stillare, trapelare.

Ausleeren, *v. a.* [entleeren], vuotare; sgombrare; evacuare; scaricare. §. ein Glas ausleeren, vuotare un bicchiere. §. einen Kornsack, den Geldbeutel ausleeren, vuotare un sacco di grano, la borsa. §. zum Theil ausleeren, vuotarne un po'. §. ein Zimmer, eine Wohnung ausleeren, sgomberare una stanza, dimora. §. die Diebe haben mein ganzes Haus ausgeleert, i ladri hanno sgomberato, svaligiato tutta la casa. §. Galle, Schleim ausleeren, evacuare la bile, la pituita. §. seinen Magen ausleeren, scaricare il ventre, lo stomaco. §. der Hund leert sich aus, il cane stortisce, va del corpo.

§. *T. di Mar.* die Pumpe ausleeren, vuotare, scaricare la tromba.

Ausleerung, *f.* (des Abtrittes), vuotamento, il vuotare. §. (durch den Schweiß, den Urin), escrezione. §. (durch den Stuhlgang), evacuazione, escremento, egestione. §. reichliche Ausleerungen haben, avere una buona evacuazione. §. die monatliche Ausleerung der Weiber, i mestrui, la purgazione, le purghe.

Auslegen, *v. a.* (Waaren), mettere in mostra; esporre. §. Leinwand auslegen (zum Bleichen), stendere la tela per imbiancarla.

§. *T. di Mar.* ein Schiff auslegen, mettere alla rada un vascello. §. einen Soldaten auslegen [ausquartiren], far cambiare d'alloggio un soldato.

2) Geld für Einen auslegen, sborsare danaro per un altro. §. sein ausgelegtes Geld verlangen, esigere il danaro sborsato, le sue spese.

3) Stahl mit Gold, mit Silber auslegen, damaschinare l'acciaro. §. mit gewundenen Zügen von Gold auslegen, rabescare, fare arabeschi in oro. §. mit kostbarem, farbigem Holze auslegen, intarsiare riccamente, con legno colorato.

4) *Per* erklären, deuten, interpretare, esporre, spiegare, commentare, chiosare. §. eine Schriftstelle auslegen, interpretare, esplicare un passo della S. Scrittura. §. Träume auslegen, spiegare sogni. §. eine Geheimschrift auslegen, diciferare una cifera. §. Etwas gut, übel auslegen, interpretare bene, male, prendere in buona, cattiva parte q. c. §. er legt Alles übel aus, prende tutto in cattiva, in mala parte, interpreta sinistramente ogni cosa. §. Sie werden mir das nicht als Faulheit,

als Geiz u. s. w. auslegen, non me lo imputerete, ascriverete a pigrizia, ad avarizia. §. es Einem zur Schande auslegen, imputare checchessia a disonore ad uno.

Ausleger, *m.* -in, *f.* [Deuter], interprete, commentatore; espositore. §. die Ausleger des Homer, des Aristophanes, i commentatori d'Omero, d'Aristofane. §. [einer Geheimschrift], diciferatore. §. [der Bibel], espositore.

2) *T. di Mar.* bastoni di coltellaccio. It. battello di guardia.

Auslegerei, *f.* interpretazione falsa; chiosaccia.

Auslegung, *f.* (der Waaren), il mettere la merce in mostra, esposizione.

2) *Per* Deutung, Erklärung, interpretazione, esposizione, commentario, chiosa. §. (eines Werkes), commentario. §. (einer Stelle), interpretazione, esplicazione. §. (eines Traumes), spiegazione, onirocritica. §. (einer Geheimschrift), il diciferare. §. [der Bibel], esegesi, ermeneutica. §. er suchte ihren Worten eine üble, falsche Auslegung zu geben, egli cercava di dar un cattivo, sinistro significato alle di lei parole.

Auslegungskunst, *f.* ermeneutica.

Auslehnen, *v. n.* *vedi* ausleihen.

Auslehren, *v. a.* [einen Lehrling], compire l'instruzione d'un giovane che impara.

2) *v. n.* finire d'insegnare, d'istruire.

Ausleiden, *v. a.* (eine Beschwerde), soffrire, sopportare sino alla fine; vuotare il calice.

2) *v. n.* cessare di soffrire, di sopportare.

Ausleiern, *v. n.* cessare di suonare la gironda.

2) das Zapfenloch hat sich nach und nach ausgeleiert, questo buco si è slargato, dilatato poco a poco.

Ausleihen, *v. a.* [verleihen], dare ad imprestito, imprestare, prestare. §. Geld auf Zinsen, auf Pfänder ausleihen, dare, prestare danari ad interesse, contro pegni. §. ein Pferd ausleihen, dare a nolo un cavallo.

Ausleiher, *m.* [Verleiher], prestatore, colui che dà ad imprestito. §. (auf Wucher), usurajo. §. (eines Pferdes, Wagens), noleggiatore.

Ausleiherin, *f.* prestatrice.

Ausleihung, *f.* prestanza, il dare ad imprestito.

Auslenken, *v. a.* *vedi* ausweichen, ablenken.

Auslernen, *v. n.* [von Lehrlingen], finire il tempo [che si deve star da un maestro]. §. auf ein Handwerk, auf eine Kunst auslernen, finire d'imparare un mestiere, un' arte sotto un maestro; impararla a fondo. §. in einer Wissenschaft auslernen, approfondare una scienza, toccare il fondo d'una scienza, impararla a fondo. §. der Mensch lernt niemals aus, l'uomo non finisce mai d'imparare. §. im Betrug, in der Schelmerei auslernen, divenir un furbo di prima riga, maestro di furberia. §. ein ausgelernter Schalk, un furbo consumato, una lancia spezzata. §. auf List und Ränke ausgelernt haben, essere volpe vecchia, sapere dove il diavolo tien la coda, essere baguato e cimato.

2) *v. a.* Einen ausgelernt haben, essere pervenuto a conoscere bene un uomo; sapere quanto uno pesa.

Auslesen, *v. a.* [auswählen], scegliere, prescegliere, eleggere. §. Erbsen, Linsen, Kaffee u. s. w. auslesen [verlesen], capare piselli, lenticchie, caffè ec. §. die Lumpen auslesen, assortire i cenci. §. die Wolle auslesen, spelazzare la lana.

2) ein Buch auslesen, finir [di leggere] un libro, terminarne la lettura. §. lesen Sie den Brief ganz aus, legga questa lettera sino alla fine. §. in einem Jahre kann man bequem die Bibel auslesen, in un anno si può leggere la bibbia da capo a fine, si può finir [di leggere] la bibbia.

3) *v. n.* cessare di leggere.

Auslesen, *n.* übl. Wahl, Auswahl, *vedi*.

Ausleser, *m.* -in, *f.* sceglitore, -trice.

§. *T. de' Cart.* (der Lumpen), assortitore.

Auslesung, *f.* übl. Auswahl, *vedi*.

Ausleuen, *v. a.* *T. di Mar.* scaricare [le navi] all' Inglese.

Auslichten, *v. a.* *T. de' Bosc.* *vedi* aushauen.

Auslieben, *v. a.* cessare, finir d'amare.

Ausliefern, *v. a.* (die gekauften Waaren), consegnare, rimettere, recare. §. einen Verbrecher, Ausreißer, Flüchtling ausliefern, consegnare, rimettere nelle mani della giustizia un malfattore, disertore, fuggitivo. §. dem weltlichen Arme ausliefern, consegnare al braccio secolare. §. er hat das Geld ohne Anstand ausgeliefert, ha rimesso il danaro senza difficoltà alcuna.

Auslieferung, *f.* consegna, consegnamento, consegnazione, rimessione.

Auslieferungsvertrag, *m.* (wegen Verbrecher und Ueberläufer), convenzione, patto, accordo [per la resa scambievole de' fuggitivi, disertori].

Ausliegen, *v. n.* stagionarsi; maturarsi col tempo. §. der Wein muß [sich] ausliegen, il vino deve stagionarsi. §. gut ausgelegener Wein, vino stagionato. §. den Wein ausliegen lassen, stagionare il vino.

Auslieger, *m.* *T. di Mar.* nave sulla rada. It. *vedi* Wachtschiff.

Auslochen, *v. a.* *T. de' Falegn.* (Balken), far un foro per imperniare le intaccature a dente in terzo.

Auslöchern, *v. a.* *vedi* aushöhlen; durchlöchern.

Auslochung, *f.* *T. de' Falegn.* mortisa [buco in cui s'impernia una cavicchia nell' intaccatura a dente in terzo].

Auslocken, *v. a.* *vedi* entlocken; herauslocken.

Auslochen, *v. a.* *T. degli Artigl.* (eine Stückform), pulire, nettare con la fiamma [una forma di cannone].

Auslohnen, *v. a.* *vedi* ablohnen.

Auslöschen, *v. a.* (Feuer, das Licht), spengere, smorzare; ammorzare, estinguere. §. etwas Geschriebenes auslöschen, cancellare, scancellare, cassare una scrittura. §. *Fig.* einen Schandfleck auslöschen, scancellare una macchia [fatta all' onore].

2) *v. n.* spengersi, smorzarsi, estinguersi.

Auslöschlich, *agg.* estinguibile; che può spengersi. It. che può scancellarsi, delebile.

Auslöschung, *f.* spegnimento, spengimento, estinzione. §. (einer Schrift), scancellamento, scancellazione, cassazione.

Auslosen, *v. a.* *vedi* verlosen.

Auslösen, *v. a.* (einem Thiere die Zunge), cavare, tagliare la lingua. §. den Knochen aus der Pfanne auslösen, dislogare l'osso dall' acetabolo.

2) *T. de' Cacc.* die Lerchen u. s. w. auslösen, cavare le allodole dalla rete.

3) *Per* loskaufen, *p. e.* einen Sklaven auslösen, riscattare, redimere uno schiavo. §. Kriegsgefangene auslösen, riscattare prigionieri di guerra. §. sich auslösen, riscattarsi. §. ein Pfand auslösen, ritirare, riscuotere un pegno.

Auslosung, *f.* *vedi* Verlosung.

Auslösung, *f.* (eines Sklaven), riscatto, redenzione. §. (der Kriegsgefangenen), riscatto. §. (eines Pfandes), riscossione, riscossa.

Auslotsen, *v. a.* [ein Schiff], condurre [una nave] fuor del porto.

Auslüften, *v. a.* [das Zimmer], dar aria ad una stanza. §. die Betten, Kleider auslüften, sciorinare, spiegare, esporre all' aria i letti, i panni. §. sich auslüften [sich Luft machen], sciorinarsi, allargarsi i panni; andare a prender aria.

Auslüftung, *f.* sciorinamento; il dar aria [ad una stanza].

Ausmachen, *v. a.* (Nüsse, Mandeln), sgusciare, cavare dal guscio. §. Erbsen, Bohnen ausmachen, sgranare, sgusciare piselli, fagiuoli. §. Austern ausmachen, staccare dal guscio le ostriche. It. *vedi* ausnehmen. §. einen Fleck ausmachen, cavare una macchia. §. die Fettflecken in einem Kleide ausmachen, cavare le macchie di grasso da un abito.

2) *Per* ausfindig machen, verschaffen, trovare, procacciare. §. Einem eine Wohnung ausmachen, affittare una dimora per alcuno. §. Einem einen Dienst ausmachen, acconciare, accomodare alcuno per servitore, procurargli un padrone. It. *vedi* auswirken.

§. *T. de' Cacc.* ein Wild ausmachen, scoprire la cova d'una fiera.

3) *Per* beenden, vollenden, finire, terminare; accomodare. §. das Spiel ausmachen, terminare la partita, finire il giuoco.

§. *Fig.* es bald ausmachen, finirla presto, vivere ancora poco. §. er wird es bald ausmachen, la finirà presto, con lui è bella e finita; viverà ancora ben pochino. §. es mit Einem gar aus [Einem das Garaus] machen, finire alcuno, torgli la vita.

4) Etwas mit Einem auszumachen haben, aver degli affari con uno, da conferire con lui per accomodare q. c. §. Etwas mit dem Degen ausmachen, terminarla con la spada, con le armi, armata mano. §. einen Proceß, einen Streit in der Güte ausmachen, terminare, comporre un litigio con le buone; accordarsi, accomodarsi. §. ihr möget es mit einander ausmachen, machet es mit einander aus, intendetevela, aggiustatevela un po' fra voi altri. §. sie machten mit einander aus sich an einem bestimmten Orte zu treffen, con-

vennero insieme di trovarsi a un dato luogo, dettero l'appuntamento, il convegno. §. es ist noch nicht ausgemacht, ob er Recht, oder Unrecht hat, non è ancor deciso s'egli ha ragione o torto. It. *vedi* ausgemacht.

5) der König, der Adel, der Soldat, Bürger und Bauer machen das Volk aus, il re, i nobili, il militare, i cittadini, e i contadini formano, compongono insieme la nazione. §. Seele und Leib machen den Menschen aus; l'anima ed il corpo formano l'uomo; l'uomo è composto d'anima e di corpo. §. alle diese Eigenschaften machen den großen Feldherrn aus, tutte queste qualità fanno, costituiscono il gran capitano.

6) alle diese Kosten machen eine große Summe aus, tutte queste spese fanno una gran somma. §. das wird es nicht ausmachen, non è questo che deciderà; da questo non dipende l'affare. §. das macht es noch nicht aus, questo non basta, non decide l'affare; con questo la faccenda, la cosa non è finita. §. das macht nichts aus, ciò non importa, non fa caso.

7) das Feuer, das Licht ausmachen, spegnere, smorzare il fuoco, la candela.

8) Einen ausmachen, *Fam.* rampognare uno, dar un bel rabbuffo ad uno.

9) *Per* besetzen, ausschlagen, *p. e.* ein Kleid mit Tressen, mit Pelzwerk ausmachen, guarnire, fregiare, listare un abito di galloni, di pellicerie.

Ausmachung, *f.* [Beendigung], il terminare, il finire, compimento. §. (eines Streites), componimento, il comporre.

Ausmahlen, *v. a.* (das Korn), macinar ben bene, a bastanza.

2) das Wasser aus einem Teiche ausmahlen, vuotare uno stagno con macchina idraulica.

3) *v. n.* finire di macinare.

Ausmalen, *v. a.* [ein Gemälde], finire una pittura, un quadro, dargli l'ultima mano.

2) einen Kupferstich, Landkarten u. dergl. ausmalen, colorire, colorare un rame, carte geografiche e simili.

§. *Fig.* die Einbildungskraft malt oft mit trügerischen Farben aus, l'immaginazione dipinge, rappresenta talvolta le cose con falsi colori. §. die Charaktere hat der Dichter in diesem Trauerspiele gut ausgemalt, il poeta ha ritratto bene in questa tragedia i caratteri de' personaggi.

3) ein Zimmer ausmalen, dipingere una stanza.

Ausmaler, *m.* coloritore, che colorisce [stampe ec.].

Ausmalung, *f.* dipingimento; colorazione, il colorire. §. die Zeichnung ist gut, aber die Ausmalung taugt nichts, questo è ben disegnato, ma mal colorito.

Ausmangeln, *v. a.* (die Wäsche), manganar ben bene. §. den Teig ausmangeln, stendere la pasta.

Ausmann, *m. vedi* Ausländer.

Ausmärgeln, *v. a. vedi* ausmergeln.

Ausmarken, *v. a.* (ein Feld, einen Wald), porre i termini, i confini a....

Ausmarsch, *m. T. mil.* (der Truppen) sortita, uscita; partenza.

Ausmarschiren, *v. n. T. mil.* uscire, sortire, partire.

Ausmartern, *v. a.* (Einem die Seele), tormentare a morte alcuno. §. sich die Seele ausmartern, tormentarsi a morte.

Ausmärzen, *v. a. vedi* ausmerzen.

Ausmästen, *v. a.* (Mastvieh), ingrassare ben bene.

Ausmatratzen, *v. n.* übl. auspolstern, *vedi.*

Ausmauern, *v. a.* (einen Graben, einen Brunnen, ein Grab, einen Keller), rivestire di muro; murare.

Ausmausen, *v. n.* [sich], cessare, finire di mudare. §. *Fig. Fam.* sich nach einer Krankheit ausmausen, ristabilirsi, rimettersi [in carne] dopo una malattia.

Ausmausern, *v. n. vedi* ausmausen.

Ausmeißeln, *v. a.* (einen Ast aus einem Brete u. s. w.), scalpellare, togliere con lo scalpello.

2) ein Loch ausmeißeln, fare un buco con lo scarpello.

3) Silbergeschirr zierlich ausmeißeln, cesellare vassellame d'argento.

Ausmelken, *v. a.* [die Euter], trarre tutto il latte dalle tette. §. eine Kuh ausmelken, mungere una vacca fin all' ultima goccia.

Ausmergeln, *v. a.* (einen Acker), sfruttare un campo, un terreno.

§. *Fig.* Einen durch den Beischlaf ausmergeln, snervare, estenuare uno a forza di coito, trargli la bambagia dal farsetto. §. ein Pferd ausmergeln, spossare, rifinire, smagrire un cavallo col troppo lavoro. §. sich durch zu schwere Arbeit, durch Nachtwachen ausmergeln, rifinirsi, snervarsi, estenuarsi per troppo travaglio, colle veglie.

Ausmergelung, *f.* (des Ackers), lo sfruttare; it. (des Körpers), estenuazione, snervamento.

Ausmerzen, *v. a.* [die Schafe], sceverare, scartare le pecore [men buone]. §. das Schlechte ausmerzen, scartare il cattivo.

§. *Fig.* einen Auftritt in einem Schauspiele ausmerzen, sopprimere, scancellare una scena in una commedia. §. schlüpfrige Stellen in einer Schrift ausmerzen, castigare una opera. §. ein Wort ausmerzen, sbandire, proscrivere una parola [dalla lingua].

Ausmerzung, *f.* scartamento, lo scartare.

Ausmessen, *v. a.* misurare, prendere le dimensioni. §. ein Gebäude, eine Mauer ausmessen, misurare una fabbrica, un muro, prenderne le dimensioni. §. ein Stück Land ausmessen, misurare un agro, un campo. §. nach der Elle ausmessen, vendere a ritaglio. §. einen Zeuch mit der Elle ausmessen, misurare a braccio, con la mezza canna una stoffa. §. Holz klafterweise ausmessen, misurare le legna con la pertica. §. Wein, Bier, Korn ausmessen, vendere vino, birra, grano a minuto.

Ausmesser, *m.* misuratore. §. (eines Ackers), agrimensore.

Ausmessung, *f.* il misurare, misuramento. §. [eines Ackers], agrimensura.

Ausmessungskunst, *f.* agrimensura. §. (der Ebenen), planimetria. §. (der Körper), stereometria.

Ausmetzen, *v. n.* prendere la mulenda.

Ausmeubliren, *v. a. vedi* ausmöbliren.

Ausmiethen, *v. a.* [Einen], far uscir di casa un pigionante con l'accrescergli il fitto. It. coll' offrire un più gran fitto.

Ausmisten, *v. a.* [den Stall], cavare, sgombrare lo stabbio [dalla stalla].

Ausmitteln, *v. a.* trovare, scoprire, rintracciare. §. Beiträge ausmitteln, procacciare, procurare soccorsi, sussidj.

Ausmöbeln, } *v. a.* (ein Haus, ein
Ausmöbliren, } Zimmer), fornire, addobbare di mobili; guarnire di suppellettili; mobigliare.

Ausmöblirung, *f.* fornimento, addobbamento di mobili, di suppellettili; mobigliamento. It. i mobili, le suppellettili.

Ausmünzen, *v. a.* (Gold-, Silberbarren), monetare, coniare.

Ausmustern, *v. a.* sceverare, scartare; rigettare. §. die Invaliden ausmustern, congediare gl' invalidi. §. die Truppen ausmustern, riformare le milizie, licenziarle. §. die anstößigen Stellen aus einem Werke ausmustern, castrare, castigare un libro, scancellarne i passi indecenti.

Ausmusterung, *f.* scartamento, lo scartare. It. *T. mil.* riforma; congedo.

Ausnagen, *v. a.* incavare, scavare rosecchiando.

Ausnähen, *v. a.* imbottire, lavorare di trapunto. It. ricamare.

2) *v. n.* cessare, finir di cucire.

Ausnahme, *f.* eccezione, eccettuazione. §. keine Ausnahme machen, non far eccezione [alcuna]. §. keine Regel ohne Ausnahme, non si dà, non v'è regola senza eccezione. §. mit gewissen Ausnahmen, con certe restrizioni, eccezioni, condizioni. §. er hat Alles verloren, mit Ausnahme eines kleinen Kapitals, ha perduto tutto eccetto, a riserva d'un piccolo capitale. §. die Ausnahme von einer öffentlichen Last, esenzione.

Ausnahmsweise, *avv.* per eccezione, per esenzione.

Ausnaschen, *v. a. p. e.* die Zuckerdose ausnaschen, mangiare tutto il zucchero [della zuccheriera] per golosia.

Ausnehmen, *v. a.* prendere, cavare, cavare fuori. §. junge Vögel, Nester ausnehmen, snidare uccelli, pulcini. §. sich einen Zahn ausnehmen lassen, farsi cavare un dente. §. Schlachtvieh, Vögel, Fische ausnehmen, sventrare, sbudellare il bestiame, uccelli, pesci, cavar loro le interiora. §. einen Bienenstock ausnehmen, smelare un' arnia, cavar il mele dalla cassa.

2) *Per* aussuchen; kaufen, scegliere, comperare. §. Waaren bei einem Kaufmanne ausnehmen, comperare mercanzie da un mercante. §. Zeuch, Tuch zu einem Kleide ausnehmen, farsi tagliare, comperare panno per un abito.

3) *Per* ausschließen, eccettuare, far eccezione. §. diese Vorschrift trifft alle, ich nehme keinen davon aus, quest' ordine risguarda ognuno senza eccezione, non eccettuando alcuno. §. ich, du, er ausgenommen. It. mich, dich, ihn ausgenom-

men, all' eccezione di me, di te, di lui, eccetto io, tu, egli; tranne me, te, lui. §. Einen von öffentlichen Lasten u. dergl. ausnehmen, esentare uno di...

4) sich gut ausnehmen, essere apparisoente, far buona figura. §. sich schlecht ausnehmen, far cattivo effetto, far figura infelice; scomparire. §. sich gut unter anderen Sachen ausnehmen, risaltare, spiccare, campeggiare fra le altre cose. §. diese Farbe nimmt sich gut aus, questo colore campeggia, risalta, dà nell' occhio. §. das Haus nimmt sich auf dieser Anhöhe recht gut aus, su, in questa altura quella casa dà nell' occhio, fa un bel vedere, una bella comparsa.

Ausnehmend, *agg.* [vorzüglich], eccellente, eminente, straordinario; singolare, esimio. §. eine ausnehmende Schönheit, una bellezza pellegrina, straordinaria.

Ausnehmend, *avv.* oltremodo, straordinariamente, particolarmente; a maraviglia, per eccellenza. §. Einen ausnehmend lieben, amare uno particolarmente, oltremodo. §. ausnehmend schön, gut, oltremodo bello, buono, bellissimo, buonissimo; di una straordinaria bellezza, bontà.

Ausnehmung, *f.* [eines Thieres], lo sventrare, lo sbudellare; svisceramento; esenterazione. It. *vedi* Ausnahme.

Ausniesen, *v. a.* far uscire a forza di sternuti.

2) *v. n.* cessare di sternutare.

Ausnippen, *v. a.* (ein Glas Wein u. dergl), vuotare a centellini.

Ausnutschen, *v. a. Voce bassa e famil. vedi* aussaugen.

Ausnützen, *v. a.* [sich], logorarsi al di dentro.

Ausöden, *v. a.* übl. veröden, entvölkern, *vedi.*

Ausöhsen, *v. a. T. di Mar.* [ein Boot], vuotare, aggottare un battello con la gotazza.

Auspachten, *v. a.* [Einen], soppiantare un affittajuolo pagando un fitto maggiore.

Auspacken, *v. a.* [einen Ballen], sballare; aprire, sciogliere, disfare una balla. §. Waaren auspacken, sballare le mercanzie, cavarle fuori dal ballotto. §. eine Kiste, einen Koffer, ein Felleisen auspacken, cavare le robe dalla cassa, dal baule, dalla valigia.

Auspacker, *m.* colui che sballa; it. scaricatore, facchino.

Auspackung, *f.* lo sballare.

Auspariren, *v. a.* [ablenken, abwenden], parare, ribattere, schivare.

Auspauken, *v. a.* (einen Befehl), publicare a suono di timballo. §. *Fig. Fam.* Einen auspauken, suonare uno ben bene, dargli un carico di legnate.

2) *v. n.* cessare, finire di suonare il timballo.

Auspauschen, *v. a. T. de' Min.* [die Erze], stritolare, sminuzzare; it. staccare dalla roccia.

Auspeilen, *v. a. T. di Mar.* [den Grund], scandagliare, misurare con lo scandaglio.

Auspeitschen, *v. a.* [Einen], frustare, sferzare ben bene alcuno. §. einem Kinde den Eigensinn, die Faulheit auspeitschen, cavare il ruzzo ad un fanciullo, fargli passare la voglia d'essere pigro.

§. *Fig.* ein ausgepeitschtes Märchen, Liedchen, fiaba, favola, canzonetta trita, conosciutissima, già raccontata, detta e ridetta, cantata le ben mille volte.

Auspeitscher, *m.* sferzatore, frustatore.

Auspeitschung, *f.* frustatura, il frustare, staffilatura.

Auspellen, *v. a. vedi* aushülsen.

Auspfählen, *v. a.* munire di pali l'interiore; fare una palizzata. §. einen Grund auspfählen, palafittare un terreno, un fondo.

2) den Platz zu einem Lager auspfählen, segnare i termini d'un accampamento con pali.

Auspfählung, *f.* palafitta, palizzata.

Auspfänden, *v. a.* [einen Schuldner], sequestrare, staggire i mobili del debitore; pegnorare.

Auspfänder, *m.* cavalocchio.

Auspfändung, *f.* staggimento, sequestro; esecuzione.

Auspfeifen, *v. a.* (einen Schauspieler), fischiare; far le fischiate a... §. ein Schauspiel, Stück auspfeifen, fischiare una commedia.

2) ein Stückchen, Liedchen auspfeifen, finire di fischiare una canzonetta.

3) *v. n.* cessare di fischiare.

Auspfeifen, *n.* il fischiare; fischiata.

Auspflastern, *v. a.* [einen Hof, Keller], lastricare, selciare tutto un cortile, una cantina.

Auspflücken, *v. n.* [die faulen, wurmstichigen Früchte], andare cogliendo le frutte magagnate sull' albero.

2) einen Vogel die Federn auspflücken, spiumare un uccello.

§. *T. di Mar.* alte Taue auspflücken, storcere, disfare cavi vecchi.

Auspflügen, *v. a. vedi* ausackern.

Auspfützen, *v. a. T. de' Min.* [die Grubenwasser], cavare, tirare dalla miniera le acque.

Auspichen, *v. a.* (ein Gefäß), impeciare, impegolare, impiastricciare tutto di pece. §. *Fig.* einen ausgepichten Magen haben, aver uno stomaco di ferro. It. er hat einen ausgepichten Magen, inghiottirebbe un elefante, ingoja ogni sorta d'ingiurie.

Auspicken, *v. a.* (mit dem Schnabel), cavare dal guscio beccando; beccare.

Auspinseln, *v. a.* [durchstreichen], dispignere, scancellare col pennello; dar di pennello su q. c.

Auspissen, *v. a. Voce bassa* [Blut u. s. w.], pisciare sangue ec.

2) *v. n.* finire di pisciare.

Ausplappern, *v. a. vedi* ausplaudern.

Ausplatten, *v. a.* (eine Kirche), lastricare con lastre quadrate. §. einen Saal mit Marmor ausplatten, lastricare di marmo una sala.

Ausplätten, *v. a. vedi* ausbügeln.

Ausplatzen, *v. n.* crepare, scoppiare. §. *Fig.* in ein lautes Gelächter ausplatzen, scoppiare in alte risa. §. mit einem Geheimniß ausplatzen, lasciarsi scappare di bocca un segreto, venirsene fuora con un segreto.

Ausplaudern, *v. a.* [Etwas], svertare, divulgare, palesare; rapportare. §. eine Neuigkeit ausplaudern, andar vociferando, divulgare una novità. §. ein Geheimniß ausplaudern, palesare, divulgare, svertare un segreto. §. sich ausplaudern, sgocciolare il barlotto.

2) *v. n.* cessare di cicalare, di chiacchierare. §. werdet ihr endlich ausgeplaudert haben? avete finalmente terminato le vostre ciance, le vostre ciarle?

Ausplumpen, *v. a. vedi* auspumpen.

Ausplündern, *v. a.* saccheggiare, mettere a sacco, a ruba; svaligiare. §. Einen, völlig ausplündern, spogliare, svaligiare uno, ridurlo in sul lastrico. §. eine Stadt ausplündern, dare il sacco ad una città, saccheggiarla. §. die Reisenden ausplündern, svaligiare, spogliare i viaggiatori.

Ausplünderer, *m.* saccheggiatore.

Ausplünderung, *f.* saccheggio, saccheggiamento.

Auspochen, *v. a.* [Einen], mostrarsi malcontento d'uno tempestando, scalpitando co' piedi.

Auspolieren, *v. a.* übl. polieren, *vedi.*

Auspolstern, *v. a.* (einen Stuhl, Sopha u. s. w.), abborrare; riempiere di crini e simili [ed imbottire].

Auspoltern, *v. n.* cessare di strepitare, di far romore, chiasso. §. Einen auspoltern lassen, lasciare sfogare ad uno la sua collera.

Ausposaunen, *v. a.* pubblicare a suono di tromba. §. *Fig.* eine Nachricht überall ausposaunen, andar divulgando, vociferando una nuova dappertutto. §. seine Verdienste, seine Thaten ausposaunen, andar buccinando, encomiando i suoi meriti, le sue azioni.

Ausprägen, *v. a.* [ausmünzen], monetare, coniare.

2) das Bildniß, Wappen auf einer Münze gut, scharf ausprägen, coniare, improntare bene, distintamente l'effigie, l'arma su d'una moneta.

Auspredigen, *v. n.* finire, terminare la predica; it. cessare di predicare.

Auspressen, *v. a.* [den Saft, Most], spremere. §. die Trauben, Citronen auspressen, spremere le uve, i limoni. §. Oel auspressen, spremere le olive nello strettojo; fare, cavar l'oglio.

§. *Fig.* Einem Thränen auspressen, cavare le lagrime dagli occhi ad uno, commoverlo fin alle lagrime. It. *vedi* erpressen.

2) die Falten in dem Tuche auspressen, spianare le pieghe del panno con la soppressa.

Ausprügeln, *v. a.* [Einen], bastonare uno come va, dargli un carico di legnate.

2) *vedi* herausprügeln.

Auspumpen, *v. a.* (ein Schiff, das Wasser), aggottare; asciugare la sentina [facendo andar le trombe]. §. die Luft auspumpen, cavare l'aria con la tromba, con la macchina pneumatica.

Auspunctiren, *v. a. T. degli Astrol.* indovinare, scoprire per geomanzia.



Ausputzen, *v. a.* ripulire, nettare, pulire. §. eine Flinte, Kanone mit dem Wischer ausputzen, passare la lanata [pel fucile, cannone], ripassare il fucile, cannone. §. Bäume ausputzen, dibruscare, potare gli alberi. §. einen Hut ausputzen, rilavare, ripulire un cappello. §. ein Gemälde ausputzen, ripulire, nettare un quadro.

§. *Fig. Fam.* Einen ausputzen, fare dure riprensioni, lavare il capo [co' ciottoli] ad uno.

2) *Per* ausschmücken, adornare, addobbare, acconciare. §. ein Zimmer, eine Kirche ausputzen, addobbare, adornare una stanza, parare una chiesa. §. sich ausputzen [herausputzen], azzimarsi, acconciarsi.

3) das Licht ausputzen, smorzare, spengere la candela [con lo smoccolatojo].

Ausputzer, *m.* [Verweis], rabbuffo, risciacquata, bravata, ripassata; lavata di capo. §. Einem einen derben Ausputzer geben, dar un bel rabbuffo ad uno, lavargli il capo co' ciottoli.

Ausputzung, *f.* [Reinigung], ripulimento, ripulitura, il nettare, §. (der Bäume), dibruscamento, potatura.

§. *Per* Ausschmückung, adornamento, affazzonamento, paramento; l'azzimare.

Ausquartieren, *v. a. T. mil.* far cambiare d'alloggio a' soldati; sloggiarli, diloggiarli.

Ausquartierung, *f.* lo sloggiare, il diloggiare.

Ausquetschen, *v. a. vedi* auspressen.

Ausraben, *v. a. vedi* ausrotten.

Ausräden, *v. a.* übl. aussieben, *vedi*.

Ausradiren, *v. a.* [eine Schrift], scancellare [col temperino], rastiare qualche scritto.

Ausrahmen, *v. a.* (eine Stickerei), stelajare, levare dal telajo.

Ausrammeln, *v. n.* (von Hasen), cessare, finire di essere in frega.

Ausranden, | *v. a.* dentellare,
Ausrändern, | merlare.

§. *T. de' Bot.* ein ausgerandetes Blatt, una foglia dentellata.

Ausrangiren, *v. a. vedi* ausmustern, aussondern.

Ausrasen, *v. n.* cessare di smaniare, di freneticare; it. cessare d'infuriare, di tempestare; calmarsi. §. dieser junge Mensch hat noch nicht ausgeraset, questo giovine non ha corso la cavallina, non ha lasciata la dissolutezza.

Ausrasten, *v. n. Poet. vedi* ausruhen.

Ausrauchen, *v. a. T. de' Cacc.* [Füchse], affumicare le volpi.

2) seine Pfeife ausrauchen, fumare, finir di fumare la sua pipa.

3) *v. n.* cessare, finire di fumare.

Ausräuchern, *v. a.* (ein Haus, ein Zimmer), profumare dappertutto. It. *vedi* durchräuchern.

Ausraufen, *v. a.* (das Unkraut), sbarbare, svellere, strappare. §. sich die Haare ausraufen, strapparsi i capelli. §. einem Vogel die Federn ausraufen, *vedi* ausrupfen.

Ausrauhen, *v. a. T. de' Pann.* (das Tuch), pianeggiare il, dar la pianatura al panno.

Ausrauhung, *f. T. de' Pann.* pianatura, garzo.

Ausräumen, *v. a.* (das Hausgeräth), sgombrare, vuotare. §. die Diebe haben Alles, das ganze Haus ausgeräumt, i ladri hanno sgombrato tutto, tutta la casa, hanno fatto piazza pulita.

2) ein Zimmer, ein Haus ausräumen, sgombrare una stanza, una casa.

3) einen Brunnen ausräumen, vuotare, nettare un pozzo. §. das heimliche Gemach, den Abtritt ausräumen, vuotare il cesso. §. den Pfeifenkopf ausräumen, nettare, sturare [con un ferretto e simili] la pipa. §. sich die Ohren ausräumen, stuzzicarsi gli orecchi. §. den Magen ausräumen, evacuare, sgomberare lo stomaco.

4) *T. delle Arti*, ein Loch ausräumen, slargare un buco [col succhiello e simili].

Ausräumer, *m.* (eines Brunnens), vuotapozzi. §. (des Abtritts), vuotacessi.

2) *T. degli Artig.* (Bohrer), succhiello.

Ausräumung, *f.* sgombramento, lo sgombrare; it. vuotamento, il vuotare; il nettare.

Ausraupen, *v. a.* (die Bäume), sbrucare; levare i bruchi.

Ausräuten, *v. a. vedi* ausrotten.

Ausrechnen, *v. a.* calcolare, computare. §. eine Mondfinsterniß ausrechnen, calcolare una ecclissi della luna. §. was sich ausrechnen läßt, quel ch'è calcolabile.

Ausrechnung, *f.* calcolo, computo, supputazione.

Ausrecken, *v. a. vedi* ausstrecken, ausdehnen, *vedi*.

Ausrede, *f. vedi* Aussprache. It. *Per* Entschuldigung, scusa; sutterfugio, pretesto.

Ausreden, *v. a. vedi* aussprechen. It. Einem Etwas ausreden, torre altrui del capo chicchessia; dissuadere, sconsigliar uno; distoglierlo da q. c. §. ich lasse mir dieses nicht ausreden, non mi si torrà d'opinione che ... alcuno non mi distorrà da questa persuasione.

2) sich ausreden, scusarsi sotto qualche pretesto; produrre scuse, fare sutterfugi. §. er will sich ausreden, va cercando pretesti, scuse.

3) sich ausreden, dir tutto ciò che si sa; cessare, finire di parlare.

4) sich mit Einem ausreden, sfogarsi con uno.

5) *v. n.* finire il suo discorso, venir alla conclusione. §. Einen ausreden lassen, non interrompere uno; lasciarlo venire alla conclusione. §. habt ihr ausgeredet? avete finito? avete finito di parlare? non avete altro da dire?

Ausregnen, *v. n. imp.* cessare di piovere.

2) *v. a.* der fürchterliche Regen seit acht Tagen hat alle Wege ausgeregnet, la gran pioggia d'otto giorni ha dilavato, rovinato tutte le strade.

Ausreiben, *v. a.* (ein Kleid, den Schmutz), cavare, fregar via, nettare stropicciando, strofinando, fregando. §. die Stärke aus der Wäsche ausreiben, levar la salda dalla biancheria [fregandola]. §. eine Zeichnung mit Federharz ausreiben, scancellare un disegno con gomma elastica. §. sich die Augen ausreiben, stropicciarsi gli occhi.

Ausreichen, *v. n.* [mit Etwas], averne a sufficienza, a bastanza. §. mit dieser Entschuldigung wirst du nicht ausreichen, questa scusa non ti varrà, non ti sarà menata buona.

2) *Per* genug sein, hinreichen, *p. e.* das Reisegeld, welches er mir gegeben, wird schwerlich ausreichen, il danaro datomi da lui per viaggio difficilmente mi basterà.

Ausreihen, *v. a.* [Perlen], sfilare le perle.

Ausreinigen, *v. a. vedi* reinigen, auswaschen.

Ausreise, *f.* übl. Abreise, *vedi*.

Ausreisen, *v. n.* übl. abreisen, verreisen, *vedi*. It. finire i suoi viaggi.

Ausreißen, *v. a.* cavare, strappare, svellere, sradicare. §. Einem einen Zahn ausreißen, cavare un dente ad uno. §. Einem einen Büschel Haare ausreißen, strappare ad uno una ciocca di capelli. §. eine Pflanze mit der Wurzel ausreißen, sbarbicare, svellere, sradicare una pianta. §. der Sturm hat viele Bäume ausgerissen, la tempesta ha sradicato, svelto molti alberi.

2) *v. n.* am Rande ausreißen, frustarsi, stracciarsi all' orlo. §. die Knopflöcher fangen an auszureißen, le asole de' bottoni cominciano a stracciarsi.

§. *Fig.* mir reißt die Geduld aus, mi scappa la pazienza.

3) *Fam. Per* entfliehen, batter le calcagna, dar di calcagna, fuggirsene; correre di tutta possa. §. kaum erblickten sie den Feind, so rissen sie aus, appena scorsero il nemico, si dettero alla fuga, si misero a scappare. §. das Pferd gewann den Zügel und riß mit ihm aus, il cavallo guadagnò la mano e lo strapportò via seco.

§. *T. mil.* disertare.

Ausreißer, *m. T. mil.* disertore.

Ausreiten, *v. a.* [ein Pferd], condurre a passeggiare, a prender aria un cavallo.

2) einen Weg in einem Tage ausreiten, percorrere, fare a cavallo in un giorno un dato spazio di cammino.

3) *v. n.* [aus einem Orte], uscire a cavallo. §. ich reite alle Nachmittage aus, ogni dopo pranzo esco a cavallo, faccio una cavalcata.

Ausreiter, *m.* (der Polizei), gendarme a cavallo.

Ausrenken, *v. a. vedi* verrenken.

Ausrenkung, *f. vedi* Verrenkung.

Ausrennen, *v. a.* [Einem mit der Lanze ein Auge], cavare un occhio ad uno con la lancia [in un tornio].

2) *v. n.* [von einem Orte], prendere, cominciare la corsa da un dato luogo.

3) cessare, finire di correre.

Ausreuten, *v. a. vedi* ausrotten.

Ausreutung, *f. vedi* Ausrottung.

Ausrheden, *v. a. T. di Mar.* [ein Schiff], allestire un bastimento di tutto l'occorrevole.

Ausrichten, *v. a. T. de' Cald.* [die Beulen in einem Kessel], sbozzare un calderone; levarne le acciaccature col martello.

2) eine Hochzeit, ein Gastmahl ausrichten, portare le spese delle nozze, d'un

pasto, ordinare, dare un banchetto, un gran pasto.

3) *Per* bewerkstelligen, bewirken, bestellen, eseguire, effettuare; mandar ad effetto, porre in esecuzione. §. die Befehle ausrichten, eseguire, porre, mettere in esecuzione, effettuare gli ordini. §. einen Auftrag ausrichten, compire, eseguire, una commissione; sgravarsi d'un' incumbenza. §. einen Gruß, eine Empfehlung ausrichten, riverire, salutare da parte di... §. eine Botschaft ausrichten, fare un' ambasciata. §. nichts ausrichten, non riuscire a niente, non effettuar nulla; far meno di nonnulla. §. er richtet Alles verkehrt aus, was man ihm sagt, riferisce, rapporta tutto quel che gli si dice a rovescio. §. mit Güte richtet man mehr aus, als mit Gewalt, si fa più con le buone, che con le cattive, si prendon più mosche col mele che coll' aceto. §. mit Geld kann man Alles ausrichten, col danaro tutto si può fare, si può venire a capo di tutto. §. viel bei Einem ausrichten können, aver molto potere, grand' influenza presso alcuno. §. er hat sein Möglichstes gethan, aber nichts ausgerichtet, ha fatto il suo possibile ma non ha effettuato niente, non è riuscito in nulla. §. nichts bei Einem ausrichten, non poter persuadere uno; non poter ottenere niente da uno. §. man kann mit ihm nichts ausrichten, non si può far niente con lui; si perde la liscia e il sapone. §. damit ist nichts ausgerichtet, questo non conclude nulla, ciò non basta.

Per verleumden, *vedi*.

Ausrichter, *m.* esecutore, eseguitore; colui che eseguisce. It. *Per* Verleumder, *vedi*.

Ausrichtung, *f.* (einer Hochzeit, eines Gastmahls), l'ordinare; it. il pagarne le spese.

Ausrindern, *v. n. vedi* auskalben.

Ausringen, *v. a.* [Etwas, sich den Arm], slogare, slogarsi un braccio lottando, nel lottare.

2) die Wäsche ausringen, torcere la biancheria.

3) *v. n.* cessare di lottare, finir la lotta. §. *Poet.* er hat ausgerungen, ha finito di penare, di lottar con la morte.

Ausrinnen, *v. n. vedi* ausfließen.

Ausrippen, *v. a.* [den Taback], scostolare il tabacco.

Ausritt, *m.* uscita, sortita a cavallo, cavalcata.

Ausröcheln, *v. a.* [Blut], sgorgare, gettare sangue avendo il rantolo. §. *Fig. Poet.* das Leben ausröcheln, spirare, dar l'ultimo respiro.

2) *v. n.* cessare di aver il rantolo.

Ausroden, *v. a.* [einen Wald], sterpare, svellere, sverre.

Ausrohren, *v. a.* [berohren], incannucciare le pareti.

2) einen Teich ausrohren, far il taglio d'un canneto in uno stagno.

Ausrollen, *v. a.* (den Teig), stendere [con lo stenderello].

2) Geld ausrollen, sviluppare, aprire un cartoccio di danaro.

3) Getreide ausrollen, crivellare il grano.

4) *v. n.* der Donner hat ausgerollt, il tuono ha cessato di rombare; ha cessato di tuonare.

Ausrotten, *v. a.* (das Unkraut), svellere, sbarbicare, estirpare. §. die Wölfe, Feldmäuse, das Ungeziefer ausrotten, sterminare, estirpare i lupi, i topi, le cimici, pulci ec. §. einen Bösewicht und sein ganzes Geschlecht ausrotten, distruggere, sterminare uno scellerato e tutta la sua razza. §. die Laster, den Aberglauben ausrotten, sradicare, stirpare, sterminare i vizj, la superstizione. §. ein eingewurzeltes Uebel ausrotten, sradicare un male inveterato.

Ausrotter, *m.* estirpatore, sterminatore, distruttore.

Ausrottung, *f.* estirpazione, estirpamento, sterminamento, sterminio, sterminazione.

Ausrottungskrieg, *m.* guerra sterminatrice, distruttrice.

Ausrücken, *v. n. vedi* ausmarschiren.

Ausruf, *m.* [Schrei], grido, schiamazzo, esclamazione.

2) Ausruf eines Befehls, proclama, bando [d'un ordine], pubblicazione. §. der Ausruf der Verkäufer auf den Straßen, il grido de' rivenduglioli, de' rivenditori di frutte e simili.

Ausrufen, *v. a.* (Etwas zum Verkaufe), proclamare l'offerta all'incanto. §. Obst, Fische u. s. w. ausrufen, gridare frutte, pesci ec. §. eine verlorne Sache ausrufen lassen, fare proclamare, pubblicare q. c. perduta. §. feierlich den Frieden ausrufen, proclamare, pubblicare con solennità la pace. §. Einen zum [als] König ausrufen, acclamare uno re. §. die Stunden ausrufen, *vedi* abrufen.

2) *v. n.* esclamare. §. wie unglücklich bin ich! rief sie aus, quanto sono infelice, esclamò ella.

Ausrufer, *m.* banditore; proclamatore.

Ausrufung, *f.* publicazione, proclamazione, bando. It. *vedi* Ausruf.

Ausrufungswort, *n.* interjezione.

Ausrufungszeichen, *n.* punto ammirativo.

Ausruhe, *f.* übl. Ruhe, *vedi*.

Ausruhen, *v. n.* riposare, prender riposo. §. die Soldaten, die Pferde ausruhen lassen, far riposare, prender riposo ai soldati, ai cavalli. §. sich ausruhen, riposarsi, prender riposo. §. die Füße auf einem Sessel ausruhen lassen, riposare i piedi su d'una sedia.

§. *Fig.* die Felder ausruhen lassen, lasciar riposare, star maggesi gli agri.

Ausrunden, } *v. a. vedi* abrunden.
Ausründen, }

Ausrupfen, *v. a.* [einem Vogel die Federn], spiumare un uccello, strappargli le piume. §. einem Schafe die Wolle ausrupfen, strappare la lana ad una pecora.

§. *T. di Cappel.* die groben Haare ausrupfen, cavare i peli vani.

Ausrüsten, *v. a.* fornire, provvedere; arredare, corredare, armare. §. Truppen ausrüsten, equipaggiare le truppe. §. ein Schiff, eine Flotte ausrüsten, attrazzare, allestire un vascello; apprestare, arredare una flotta. §. ein Schiff mit Mannschaft ausrüsten, equipaggiare un vascello. §. sich ausrüsten, corredarsi, provvedersi del necessario.

§. *Fig.* der Himmel hat ihn mit einer eisernen Gesundheit, mit herrlichen Anlagen ausgerüstet, il cielo l'ha provveduto, fornito d'una salute di ferro, di doti eccellenti, l'ha dotato di gran talenti.

Ausrüster, *m.* colui che fornisce, che arreda.

Ausrüstung, *f.* fornimento, arredo, l'arredare, l'armare. §. (eines Schiffes mit Mannschaft), equipaggiamento.

Ausrutschen, *v. n. vedi* ausgleiten.

Ausrütteln, *v. a.* far uscire, cavare, far cascare a forza di scuotere.

Aussaat, *f.* [das Aussäen], il seminare, semenza, seminamento, sementa. §. mit der Aussaat beschäftigt sein, essere occupato della semenza. §. die Zeit der Aussaat, la stagione della sementa.

2) *Per* Saat, das Ausgesäete, sementa, semenza. §. die Aussaat nicht einernten, non raccogliere neppur quel che si è sementato.

Aussäckeln, *v. a.* [Einen], *vedi* ausbeuteln.

Aussacken, *v. a.* cavare dal sacco.

Aussäen, *v. a.* [Korn], seminare, sementare il grano.

2) seinen Namen mit Kresse aussäen, disegnare il suo nome seminando, con la semenza di crescioni.

Aussage, *f.* detto, detta, deposizione, testimonianza. §. seiner, ihrer Aussage nach, secondo quel ch'egli, ella dice, a quel ch' egli, ella dice, al detto suo, di lei. §. die Aussagen der Zeugen, le deposizioni de' testimonj. §. eine falsche Aussage, detta, deposizione falsa. §. seine eigene Aussage bestätigt es, le sue proprie parole lo confermano.

Aussagen, *v. a. vedi* aussprechen.

2) ein Wort aussagen, finir di dire, di pronunziare una parola. §. ich mag das häßliche Wort nicht aussagen, non voglio finir di pronunziare, di dire quella brutta parola.

3) Etwas vor Gericht, eidlich aussagen, deporre, attestare, testimoniare al giudice, con giuramento. §. die Zeugen haben ausgesagt, daß... i testimonj hanno deposto, che... §. seine eigenen Leute haben gegen ihn ausgesagt, la sua servitù hanno testimoniato contro [lui]. §. die Spione sagen aus, daß der Feind sich zurückziehe, le spie rapportano che il nemico si ritira.

4) *T. di Giuoco*, sich aussagen, chiamarsi fuori, mostrare i punti [necessarj per vincere].

Aussägen, *v. a.* [ein Stück aus einem Brete], segare un pezzo da un' asse.

Aussatz, *m.* (beim Billiardspiel), la prima mossa.

2) *vedi* Einsatz.

3) *T. de' Med.* lebbra.

§. *T. de' Giard.* der Aussatz der Bäume, scabbia degli alberi. §. *T. de' Veter.* [der Pferde], sorta di rogna. §. (der Schafe), fuoco di S. Antonio.

Aussätzig, *agg.* lebbroso, leproso.

Aussätziger, *m.* [ein], un lebbroso, un leproso.

Aussäubern, *v. n. vedi* reinigen; ausputzen.

Aussaufen, *v. a.* (von Thieren), bere tutto; vuotare. §. das Pferd hat den

ganzen Eimer, alles Wasser in dem Eimer ausgesoffen, il cavallo ha vuotato il secchio, ha bevuto tutta l'acqua del secchio.

§. *modo basso* ein Glas Wein auf einen Zug aussaufen, vuotare un bicchier di vino in un tratto, tracannarlo in una volta.

2) *v. n.* bere a bastanza; cessare di bere.

Aussaugen, *v. a.* succhiare tutto, prosciugare, smungere. §. die Brüste, die Milch aus den Brüsten aussaugen, prosciugare le poppe, succhiare tutto il latte delle poppe. §. einen Knochen, das Mark [im Knochen] aussaugen, succhiare un osso, tutto il midollo d'un osso.

2) die Amme ganz aussaugen, rifinire, indebolire la balia a forza di succhiarle troppo latte.

§. *Fig.* Einen aussaugen, ihm das Blut aussaugen, smungere uno, smungerlo fino al sangue. §. ein Land, das Volk aussaugen, smungere, dissanguare, succiare il sangue al popolo [con angherie e simili]. §. die saftigen Pflanzen saugen das Erdreich aus, le piante succose sfruttano il terreno.

3) ein Kind, ein Kalb aussaugen lassen, lasciar poppare un bambino, lasciar succiare un vitello il tempo debito.

4) *v. n.* cessare di poppare, di succiare.

Aussaugend, *part. att.* succhiante. §. *T. degli Anat.* die aussaugenden Gefäße, i vasi emulgenti.

Aussäugen, *v. n.* [ein Kind], allattare un bambino, dargli la poppa il tempo debito.

Aussauger, *m. Fig.* [des Volks], concussionario, sanguisuga.

Aussaugerei, *f.* concussione, angheria, esazione ingiusta, estorsione.

Aussaugung, *f.* succhiamento, succiamento; it. *Fig. vedi* Aussaugerei.

Ausschaben, *v. a.* cavare, scancellare rastiando, radendo. §. einen Dintenfleck ausschaben, rastiare, tor via rastiando una macchia d'inchiostro.

2) incavare, scavare a forza di rastiare.

Ausschäkern, *v. n.* cessare di celiare, finir con le celie.

Ausschalen, *v. a. T. de' Falegn.* coprire, rivestire di assi. §. *T. di Fort.* die Minengänge ausschalen, far un assito nelle mine.

2) Austern ausschalen, cavare, staccare dal guscio le ostriche.

Ausschälen, *v. a.* (Nüsse, Mandeln), sgusciare, cavar dal guscio.

§. *T. de' Chir.* ein Krebsgeschwür ausschälen, estirpare, sradicare una carcinòma. §. *Fig.* Einen ausschälen, pelare, spogliare, ridurre sul lastrico alcuno.

Ausschallen, *v. n.* cessare di suonare, di risuonare, di rimbombare, di rintronare.

Ausschämen, *v. n.* [sich], perdere il pudore, non vergognarsi più, tirar giù la buffa.

2) *Fam.* sich die Augen ausschämen, morirsi di vergogna.

Ausschänden, *v. a.* [Einen], svillaneggiare, ingiuriare uno, caricarlo d'ingiurie, d'improperj.

Ausschank, *m.* (von Getränk), vendita a minuto, a misura.

Ausscharren, *v. a.* scoprire, dissotterrare, cavare razzolando, ruspando. §. das Huhn scharrt Körner aus, la gallina scopre, dissotterra i grani razzolando, raspando. §. die Hyäne scharrt Leichen aus, la iena dissotterra, cava di sotto terra i cadaveri.

2) einen Lehrer, Professor ausscharren, mostrarsi malcontento d'un maestro, ec. raspando co' piedi, obbligarlo a uscire.

3) *v. n.* mit dem Fuße hinten ausscharren, strisciare una riverenza.

Ausscharten, *v. a.* [das Leder], merlare, dentellare il cuojo.

Ausschartung, *f.* (des Leders), il merlare.

Ausschätzen, *v. a. T. de' Leg.* [Einen], spossessare, trarre dal possesso d'una casa ec. alcuno.

Ausschauen, *v. n.* [nach Etwas, Einem], andar cercando cogli occhi.

§. *Fam.* wie schauts aus? come va? come vanno le cose? che aspetto hanno le cose?

Ausschaufeln, *v. a.* vuotare, cavare, sgombrare con la pala.

Ausschäumen, *v. a.* gettare in forma di schiuma.

§. *Fig.* Gift und Galle ausschäumen, schiumare dalla rabbia di collera, far la schiuma dalla bocca.

2) *v. n.* cessare, finir di schiumare.

Ausscheiden, *v. a.* separare, sceverare, partire, spartire. §. die Metalle aus den Erzen ausscheiden, separare, spartire i metalli dalle miniere. §. der Speichel, Schweiß, Urin werden aus dem Blute ausgeschieden, la saliva, il sudore, l'orina sono escrezioni del sangue.

2) *v. n.* aus einer Verbindung ausscheiden, separarsi da, abbandonare un' unione, società.

Ausscheidung, *f.* separazione, sceveramento; spartimento. §. (aus dem Körper, dem Blute), escrezione, secrezione.

Ausscheinen, *v. n.* (von Gestirnen), cessare di rilucere, di splendere.

Ausschelten, *v. a.* [Einen], rampognare, sgridare uno, dargli una ripassata, una bravata, un bel rabbuffo.

2) *v. n.* cessare, finire di sgridare, di rampognare.

Ausscheltung, *f.* il rampognare; bravata, rabbuffo, lavata di capo.

Ausschenken, *v. a. vedi* ausgießen.

2) Wein, Bier, Branntwein ausschenken, vendere vino, birra, acquavite a minuto. §. der Wirth hat an diesem einen Tage vier Fässer Bier ausgeschenkt, l'oste ha venduto in questo solo giorno quattro barili di birra.

Ausscheren, *v. a. T. de' Pann.* dar l'ultima cimatura a' panni.

2) *T. di Mar.* ein Tau ausscheren, dispassare il cavo stante.

Ausscherzen, *v. n.* cessare di scherzare, lasciare stare, terminare gli scherzi, le burle.

Ausscheuern, *v. a.* (Küchengeschirr), strofinare, stropicciare, nettare [coll'arena], arenare. §. sich ausscheuern, logorarsi a forza d'esser fregato.

2) *Per* ausschelten, ausputzen, *vedi*.

Ausschicken, *v. a.* (einen Boten), mandare, spedire. §. nach Einem, Etwas ausschicken, mandare per uno, in cerca d'alcuno, mandare a prendere q c.

Ausschieben, *v. a. T. de' Forn.* [das Brod], sfornare il pane.

2) einen Tisch ausschieben, allungare la tavola, tirar fuori la giunta della tavola.

3) die Kegelbahn ausschieben, rovinare, guastare il giuoco liscio [a forza di giuocare a' birilli].

4) sich den Arm [beim Kegelspiel] ausschieben, slogarsi il braccio a forza di giuocare a' birilli.

Ausschießen, *v. a.* cavare, portar via con archibugiata, ec. §. Einem ein Auge ausschießen, cavare un occhio ad alcuno con un' archibugiata.

2) einen Wald, ein Jagdrevier ausschießen, sterminare le fiere d'una foresta, spopolarla.

3) eine Flinte ausschießen, migliorare un fucile con ispararlo spesse volte.

4) das Zündloch ausschießen, usare, slargare il focone a forza di sparare.

5) eine silberne Schüssel, eine Uhr u. dgl. ausschießen, tirare al segno, al berzaglio per vincere il premio d'un piatto d'argento, d'un oriuolo d'oro ec.

6) einen Graben ausschießen, *vedi* auswerfen.

§. *T. di Mar.* den Ballast ausschießen, scaricare la zavorra.

7) schlechte Waare ausschießen, scartare la mercanzia cattiva.

8) *v. n.* cessare, finire di sparare, di tirare. §. *T. di Mar.* der Wind schießt aus, *vedi* auffrimpen.

Ausschießung, *f. T. degli Stamp.* scarto [de' fogli difettosi]. §. *T. di Mar.* (des Ballastes), lo scarico della zavorra.

Ausschiffen, *v. a.* (Truppen, Waaren), sbarcare, fare uno sbarco.

2) Landesprodukte, Fabrikerzeugnisse ausschiffen, esportare, asportare per acqua i prodotti del paese, delle fabbriche.

3) *v n.* uscir di porto, far vela.

Ausschiffung, *f.* sbarco, lo sbarcare.

Ausschilfen, *v. a.* (einen Teich, Sumpf), *vedi* ausrohren.

Ausschimpfen, *v. a.* [Einen], ingiuriare, caricare di villanie, d'ingiurie.

Ausschinden, *v. a. Fig.* [das Volk], scorticare, angheriare.

Ausschippen, *v. a. vedi* ausschaufeln.

Ausschirren, *v. a. vedi* abschirren.

Ausschlachten, *v. a.* (ein Kalb u. s. w.), tagliare a pezzi, per vendere a minuto.

Ausschlacken, *v. a. T. de' Min.* [die Erze], separare, sceverare la scoria de' metalli fusi.

Ausschlafen, *v. n.* dormire a bastanza, dormire i suoi sonni.

2) *v. a.* den Rausch ausschlafen, digerire, smaltire il vino [col dormire].

Ausschlag, *m.* il primo colpo. §. den Ausschlag thun, dar il primo colpo, esser il primo a battere. §. der Ausschlag des Pferdes mit den Hinterfüßen, calcio di cavallo.

2) der Ausschlag der Bäume, lo spuntare, il germogliare degli alberi. §. (auf der Haut), efflorescenza, eruzione cutanea. §. ein mit einem Ausschlage verbundenes Fieber, febbre esantematica. §. ein Ausschlag auf dem Kopf, tigna. §. ein vene-

rischer Ausschlag, efflorescenza, esantema venereo. §. (der Pferde), scabbia, rogna.

3) der Ausschlag (der Waage), tracollo, sbilancio. §. den Ausschlag geben, far dare il tracollo alla bilancia. It. *Fig.* decidere la cosa. §. dies gibt der Sache den Ausschlag, ecco quel che decide il punto, mette la cosa fuori d'ogni dubbio; questo taglia la testa al toro. §. die Stimme, die bei Berathschlagungen den Ausschlag gibt, voce preponderante, decisiva. It. *vedi* Ausgang.

4) ein Ausschlag von Pelzwerk u. dgl., guarnitura; it. (an den Ermeln), rivolto di pellicceria ec.

Ausschlagen, *v. a.* [Einem ein Auge], cacciare, cavare un occhio con un pugno ad uno. §. er hat mir drei Zähne ausgeschlagen, m'ha fatto saltar tre denti in bocca [con un pugno ec.]. §. ein Ei ausschlagen, rompere [e versare] un uovo. §. einem Fasse den Boden ausschlagen, sfondare una botte. §. ein Fenster ausschlagen, rompere una finestra.

§. *T. de' Falegn.* einen Baum ausschlagen, sbozzare, digrossare un tronco. §. Bäume ausschlagen, *vedi* aushauen. §. *T. d'Arald.* ein Adler mit ausgeschlagener Zunge, aquila linguata. §. *T. de' Cacc.* die Jagdtücher und Netze ausschlagen, stendere le paretelle, le reti.

2) einen Koffer mit Leinwand ausschlagen, foderare di tela un baule. §. ein Zimmer, eine Kirche schwarz ausschlagen, parare di nero, a bruno una stanza, chiesa. §. eine Kutsche schwarz ausschlagen, coprir di bruno, da lutto una carrozza.

3) die Aermel mit Pelzwerk ausschlagen, guarnir di pelliccia i rivolti.

4) *T. di Scherm.* einen Stoß ausschlagen, parare, ribattere un colpo, una botta. §. *Fig.* ein Geschenk, ein Anerbieten, eine Einladung, ein Amt ausschlagen, ricusare, non voler accettare un dono, una offerta, una invitazione, una carica. §. eine Erbschaft ausschlagen, rinunziare a un' eredità, ripudiarla.

5) *v. n.* dare il primo colpo; cominciare a battere. §. ich bin der beleidigte Theil, denn er hat ausgeschlagen, io sono la parte offesa, perchè egli è stato il primo a menar le mani. It. (beim Ballspiele) *p. e.* wer schlägt aus? a chi tocca a battere, la battuta?

6) hinten ausschlagen (von Pferden, Eseln, Rindern), sprangare, tirar calci. §. mit den Vorderfüßen ausschlagen, tirar calci come le vacche. §. *Fig.* er schlägt hinten und vorn aus, egli è un uomo ricalcitrante, è ritroso, sfrenato.

7) (von Vögeln), finire, cessare di cantare. §. die Nachtigall hat ausgeschlagen, il rosignuolo ha cessato, ha finito di cantare. §. (von Uhren), finire di sonare. §. es schlägt jetzt zwölf; ehe es ausgeschlagen hat, bin ich wieder hier, suonano le dodici, prima ch' abbian finito di battere son qui [di ritorno].

8) die Waage ausschlagen lassen, far traboccare la bilancia. §. die Waage schlägt aus, la bilancia trabocca, è traboccante.

9) (von Gewächsen), mettere gemme, bottoni; spuntare. §. dieser Kastanienbaum fängt an auszuschlagen, questo castagno comincia a germogliare, a rinverdire.

§. *Fig.* er ist im Gesichte, am ganzen Leibe ausgeschlagen, gli son venute delle bolle, de' pellicelli nel viso, sul corpo. §. ein ausgeschlagener Kopf, capo tignoso. §. beim Thauwetter und in feuchten Kellern schlagen die Wände aus, quando dimoja, e nelle cantine umide i muri sudano. §. die Kälte schlägt an der Mauer aus, le muraglie sono coperte di brina.

10) in Flammen ausschlagen, divampare, scoppiare in fiamme. §. die Krankheit, die schon lange im Körper steckte, schlug endlich aus, la malattia che covava da lungo tempo in corpo si manifestò finalmente. §. das Friesel fängt an auszuschlagen, le petecchie cominciano a venir fuori.

11) sich endigen, ablaufen, finire, terminarsi, decidersi, riuscire. §. wir wollen sehen, wie die Sache ausschlagen wird, vediamo, come la cosa andrà a finire. §. gut oder schlecht ausschlagen, riuscir bene o male, aver buono o cattivo evento, successo. §. die Sache ist zu meinem Vortheil ausgeschlagen, la cosa si è volta, decisa, terminata in mio favore, a mio avvantaggio. §. zur Ehre oder Schande ausschlagen, ridondare, tornare ad onore, o a disonore.

Ausschlagfieber, *n.* febbre esantematica.

Ausschlagung, *f.* (eines Geschenks u. s. w.), il ricusare, il non voler accettare. §. (einer Erbschaft), rinunzia, il rinunziare, il ripudiare.

Ausschlämmen, *v. a.* (einen Teich, Graben), smelmare, sfangare, nettare. §. eine Röhre ausschlämmen, sturare un canale.

Ausschlämmung, *f.* lo smelmare, lo sfangare.

Ausschleifen, *v. a. vedi* heraus-, hinausschleifen.

2) ein Messer ausschleifen, arrotare, affilare un coltello. §. die Scharten ausschleifen, arrotare i denti, le tacche d'un coltello, portarli via con la ruota.

3) eine Klinge ausschleifen, scanalare, assottigliare una lama.

4) sich ausschleifen [von Schleifsteinen], usarsi, consumarsi.

Ausschleudern, *v. a.* slanciar fuori, gettare, vomitare. §. der Aetna schleudert Steine aus, l'Etna slancia, getta, vomita delle pietre.

2) Einem ein Auge ausschleudern, cavare un occhio ad uno con un tiro di fromba.

Ausschliefen, *v. n.* übl. ausschlüpfen, auskriechen, *vedi.*

Ausschließen, *v. a.* [Einen], chiuder fuori; it. escludere. § wir müssen eilen, sonst werden wir ausgeschlossen, affrettiamoci, se nò, saremo chiusi fuori, troveremo la porta serrata.

§. *Fig.* Einen von einer Gesellschaft ausschließen, escludere uno da una società, brigata. §. Einen von der Kirchengemeinschaft ausschließen, scomunicare alcuno. §. Einen von dem Besitz der Güter, des Fideicommisses ausschließen, escludere uno col privarlo del possesso de' beni, d'un fidecommisso. It. *vedi* ausnehmen.

2) einen Gefangenen ausschließen, scatenare, cavare di ceppi un prigionere, torgli le catene.

3) *T. degli Stamp.* eine Zeile ausschließen, giustificare una linea.

Ausschließend, *part. vedi* ausschließen.

Ausschließlich, *agg.* esclusivo; privativo. §. ein ausschließliches Vorrecht, privilegio esclusivo; una privativa.

Ausschließlich, *avv.* esclusivamente; privativamente. §. vom zweiten bis zwanzigsten October ausschließlich, dal dì due Ottobre fino a' diecinove inclusivo. §. dieses Recht kommt mir ausschließlich zu, questo diritto mi si compete a esclusione di tutti gli altri.

Ausschließung, *f.* esclusione, l'escludere.

2) (von einer Gesellschaft), esclusione. §. (von der Gemeine), scomunica, scomunicazione. It. *vedi* Ausschluß.

Ausschluchzen, *v. n.* cessare di singhiozzare.

Ausschlucken, *v. a.* [austrinken], trangugiare, ingojare. §. ein Ei ausschlucken, ingojare un uovo.

Ausschlummern, *v. n.* cessare, finire di dormicchiare, di sonnacchiare.

Ausschlüpfen, *v. n. vedi* herausschlüpfen. It. die Küchlein sind so eben aus dem Ei geschlüpft, i pulcini sono usciti dell' uovo, sono nati in questo punto.

2) *Per* ausgleiten, *vedi.*

Ausschlürfen, *v. a.* (ein Getränk), sorbire, bere a sorsi. §. ein Ei ausschlürfen, sorbire un uovo. §. den Kaffee mit Wohlbehagen ausschlürfen, andare bevendo a sorsi il caffè.

Ausschluß, *m.* (von einer Gemeinschaft), esclusione. §. mit Ausschluß seiner, aller Andern, con [a] esclusione di lui, di tutti gli altri.

Ausschlußweise, *avv.* esclusivamente.

Ausschmähen, *v. a.* [Einen], ingiuriare, insultare alcuno, dare una buona invettiva ad uno.

Ausschmälen, *v. a. vedi* ausschelten.

Ausschmauchen, *v. a.* [eine Pfeife], finir di fumare una pipa di tabacco. It. *vedi* ausrauchen.

Ausschmausen, *v. a.* vuotare un piatto ec. di.... mangiare tutto.

2) Einen ausschmausen, mandare in rovina alcuno con far crapula, crapulando da lui.

3) *v. n.* cessare di crapulare, finire la crapula.

Ausschmeißen, *v. a. vedi* hinauswerfen. It. (von Pferden), *vedi* ausschlagen.

Ausschmelzen, *v. a.* [Talg, Fett], cavare il sevo dal grasso, lo strutto dal lardo. §. das Wachs ausschmelzen, cavare la cera da' favi liquefacendoli. §. Erz, Steine ausschmelzen, fondere i minerali per cavarne il metallo.

2) *v. n.* separarsi, venir cavato a forza di liquefarsi. §. das Fett ist völlig ausgeschmolzen, tutto lo strutto è cavato dal lardo, i ciccioli sono tutto spremuti. §. der Boden des Zinnkessels ist ausgeschmolzen, il fondo del caldarello di stagno s'è liquefatto; il caldarello di stagno si è sfondato al fuoco.

Ausschmieden, *v. a.* [das Eisen], battere a sufficienza il ferro infocato, rovente.

2) eine Stange Eisen, das Eisen in Stangen ausschmieden, distendere il ferro, batterlo, far stanghe di ferro.

3) einen Galeerensklaven ausschmieden, spezzare le catene d'un galeotto, scatenarlo.

4) v. n. finire di battere il ferro rovente.

Ausschmieren, v. a. ingrassare, ungere. §. eine Form mit Butter ausschmieren, ingrassare una forma. §. einen Ofen, die Ritzen mit Lehm ausschmieren, turare le fessure d'una stufa, d'un forno con luto, con argilla.

2) *Fam.* die Werke Anderer ausschmieren, ricopiare, rubacchiare, compilare senza scernimento e gusto dalle opere altrui.

Ausschmierer, m. *Fam.* plagiario, autore che va rubacchiando, che rubacchia qua e là.

Ausschmiererei, f. plagio, il rubacchiare.

Ausschminken, v. a. *vedi* schminken; it. ausputzen.

Ausschmollen, v. n. cessare di fare il muso, di star ingrognato.

Ausschmücken, v. a. (eine Küche, ein Zimmer), addobbare, parare, adornare. §. eine Braut ausschmücken [schmücken], azzimare, ornare, abbellire la sposa.

§. *Fig.* eine Geschichte, Erzählung ausschmücken, adornare, abbellire una storia, una novella.

Ausschmückung, f. addobbamento, adornamento, abbellimento, il parare, l'azzimare. §. *Fig.* (einer Rede, Erzählung), ornamenti, abbellimenti.

Ausschnallen, v. a. *vedi* abschnallen.

Ausschnarchen, v. n. cessare di ronfare, di russare.

Ausschnauben, v. a. *vedi* ausschnäuzen.

2) sich ausschnauben, soffiarsi il naso.

3) v. n. rifiatare, riprendere fiato.

Ausschnaufen, v. n. *vedi* verschnaufen.

Ausschnäuzen, v. a. [Blut, Schleim], far uscire sangue ec. soffiandosi il naso.

2) die Nase, sich ausschnäuzen, soffiarsi il naso.

3) das Licht ausschnäuzen, spegnere la candela con lo smoccolatojo.

Ausschneiden, v. a. tagliare, cavare [fuori]; estirpare. §. Einem die Zunge, das Herz ausschneiden, cavare, tagliare [fuori] la lingua, il cuore ad uno. §. ein Gewächs, eine Verhärtung ausschneiden, estirpare, sradicare un' escrescenza, uno scirro. §. die Hühneraugen ausschneiden, tagliare, sbarbare i calli de' piedi.

2) ein Thier ausschneiden [verschneiden], castrare un animale. §. Bienenstöcke, die Honigwaben ausschneiden, castrare le arnie. §. Bäume ausschneiden, dibruscare alberi, potarli.

3) einen Schattenriß ausschneiden, tagliuzzare, intagliare un profilo all' ombra di lume. §. Etwas in Papier ausschneiden, tagliare [colle forbici] figure in carta. §. einen Aermel ausschneiden, incavare una manica, farvi l'incavatura.

§. *T. de' Bot.* ein ausgeschnittenes Blatt, foglia spaccata.

4) Tuch u. dgl. ausschneiden, vendere a ritaglio panni ec.

Ausschneidung, f. il tagliare, il cavare fuori. §. (eines Gewächses u. dgl.), estirpazione, sradicamento. §. (der Hoden), castrazione, castratura. §. (eines Kindes aus Mutterleibe), operazione cesarea. It. *vedi* Ausschnitt.

Ausschneien, v. n. es hat ausgeschneit, ha cessato di nevicare.

Ausschneiteln, v. a. [Bäume], dibruscare gli alberi.

Ausschnitt, m. [das Ausschneiden], il tagliare fuori, taglio; intaglio. §. Tücher, Zeuche im Ausschnitt verkaufen, vendere a ritaglio panni, stoffe.

2) *T. de' Geom.* der Ausschnitt eines Kreises, settore d'un cerchio. §. *T. delle Cucitr.* der Ausschnitt eines Kleides, scollatura d'un abito. §. (an einem Barbierbecken), incavatura, mezza luna. §. ein zackiger, geeckter Ausschnitt, cincischio.

§. *T. degli Arch.* (des Fensters), vano. §. *T. degli Anat.* (eines Knochens), incisione, incavatura.

Ausschnitthandel, m. vendita, commercio a ritaglio, di stoffe, ec.

Ausschnitthandlung, f. } bottega,
Ausschnittladen, m. } negozio di stoffe a ritaglio.

Ausschnittling, m. fanciullo venuto al mondo per mezzo dell' operazione cesarea.

Ausschnittwaare, f. mercanzie che si vendono a ritaglio, a braccia.

Ausschnitzeln, } v. a. [Figuren in
Ausschnitzen, } Holz], intagliare, scolpire figure in legno.

Ausschnüffeln, v. a. scoprire fiutando.

Ausschnupfen, v. a. [den Taback, die Dose], finire il tabacco [da naso], vuotare la tabacchiera.

Ausschnüren, v. a. [Etwas aus einem Bündel], aprire il fardello e cavarne la roba. It. *vedi* aufschnüren.

Ausschölung, f. [des Bernsteins], alluvione dell' elettro, del succino.

Ausschöpfen, v. a. *vedi* schöpfen.

2) einen Brunnen ausschöpfen, vuotare, asciugare un pozzo, cavarne tutta l'acqua.

Ausschößling, m. rimessiticcio, rampollo della radice.

Ausschrauben, v. a. [eine Schraube], svitare; cavare una vite.

Ausschreiben, v. a. (Etwas aus einem Buche), copiare, estrarre. §. *T. di Mus.* die Stimmen ausschreiben, copiare, estrare dalla partitura le voci. §. einen Schriftsteller ausschreiben, fare plagio d'un autore.

2) einen Brief, eine Seite ausschreiben, finire [di scrivere] una lettera, una pagina. §. seinen Namen ganz ausschreiben, scrivere tutto il suo nome, il nome intero [non raccorciarlo].

3) einen Reichstag ausschreiben, convocare una dieta. §. eine Kirchenversammlung ausschreiben, convocare un concilio. §. ein Jubeljahr ausschreiben, promulgare un giubileo. §. Steuern, Beiträge ausschreiben, mettere, imporre dazj, contribuzioni.

4) v. n. cessare, finire di scrivere. §. wie es scheint, hat sich dieser Schriftsteller ausgeschrieben, a quel che pare questo autore ha finito col suo scrivere; par divenire secca la vena del suo ingegno.

Ausschreiben, n. (eines Reichstages), convocazione. §. (einer Kirchenversammlung), convocazione, intimazione. §. (eines Jubeljahres), promulgazione. §. (der Steuern), imposizione, il mettere.

2) ein Ausschreiben, editto; ordine del principe; it. lettera circolare.

3) das Ausschreiben aus den Werken Anderer, plagio, il rubacchiare [dalle opere altrui].

Ausschreibend, part. att. ein ausschreibender Fürst, principe che ha il diritto di convocare gli stati.

Ausschreiber, m. plagiario, che va rubacchiando [dalle opere altrui].

Ausschreiberei, f. plagio, il rubacchiare.

Ausschreien, v. a. *vedi* ausrufen. It. Einen für geizig, dumm, böse ausschreien, andare divulgando essere uno avaro, stupido, malvagio. §. er wird für einen Dieb, Spieler ausgeschrien, egli sta in credito d'essere un ladro, un giuocatore, vien riputato un ladro, un giuocatore. §. er ist nicht so reich, als man ihn ausschreit, non è tanto ricco quanto si va dicendo, quanto la fama lo divulga.

§. *Poet.* seinen Schmerz ausschreien, sfogare il suo dolore con gettar grida, con prorompere in affannosi lai.

2) seine Stimme ausschreien, perfezionare, andar perfezionando la sua voce col cantare ec. fortissimo.

3) sich ausschreien, sfiatarsi pel soverchio gridare, cantare. It. *vedi* ausschreien.

4) ein Kind ausschreien [sich ausschreien] lassen, lasciar gridare un fanciullo quanto vuole, finchè e' non può più. §. werdet ihr bald ausgeschrien haben? avrete finito una volta di gridare? la finirete una volta col vostro gridare?

Ausschreier, m. übl. Ausrufer, *vedi*.

Ausschreiten, v. a. *vedi* abschreiten.

2) v. n. weit ausschreiten, far gran passi, allungare i passi. §. *Fig.* wenn er Wein getrunken, fängt er an auszuschreiten, quando ha bevuto vino, comincia a eccedere i limiti, a perdere le convenienze, a dimenticarsi.

Ausschröpfen, v. a. [Blut], cavare sangue con le coppette.

Ausschroten, v. a. [ein Faß], cavare dalla cantina una botte col puntello.

2) Wein, Bier ausschroten, vendere vino, birra a barili.

3) *Per* ausnagen, ausfressen, *vedi*.

Ausschuppen, v. a. tagliare, intagliare a scaglie.

Ausschürfen, v. a. *T. de' Min.* [einen Gang], scavare un filone.

Ausschuß, m. *T. de' Merc.* scarto, rifiuto; quel che si scarta. §. ein Buch Ausschuß [Papier], un quaderno di scarto. §. der Ausschuß von den Pferden (eines Marstalls, eines Regimentes), cavalli di riforma.

2) der Ausschuß des Adels, der Bürgerschaft, il fior della nobiltà, deputazione di cittadini. §. Ausschuß der Landstände, deputazione, delegazione degli stati provinciali. §. der größere, engere Ausschuß, la deputazione maggiore, mi-

nore. §. der Ausschuß zur Landesvertheidigung, la milizia.

Ausschußbogen, *m. T. degli Stamp.* foglio di scarto, scarto di stampa.

Ausschußpapier, *n.* scarto [di carta], cartaccia, fogli scartati.

Ausschütteln, *v. a.* far cadere, uscire, cavare scuotendo, agitando, dibattendo. §. das Stroh, die Körner aus dem Stroh ausschütteln, scuotere la paglia per farne cadere il grano. §. ein staubiges Kleid ausschütteln, scuotere un abito impolverato.

Ausschütten, *v. a.* versare, vuotare, spandere, spargere. §. einen Sack ausschütten, vuotare, scrollare un sacco. §. *Fig.* sein Herz ausschütten, sfogare, aprire il suo cuore. §. seine Wohlthaten über Einen ausschütten, colmare uno di benefizj. §. seinen Zorn, seine Galle über Einen ausschütten, sfogare la sua collera, cavarsi la rabbia contra alcuno. §. sich vor Lachen ausschütten, crepar dalle risa, ridere a crepapancia.

2) einen Graben ausschütten, riempiere un fosso [di terra, di rottami, di cocci ec.]

3) *v. n. T. de' Cacc. Per* Junge werfen, figliare.

Ausschüttung, *f.* il versare, versamento, spargimento. §. *Fig.* (des Herzens), sfogo, effusione.

Ausschwanken, *v. n.* (von Flüssigkeiten), traboccare.

Ausschwänken, *v. a.* übl. ausschwenken, *vedi.*

Ausschwären, *v. n.* uscire per via di suppurazione. §. ein Auge ist ihm ausgeschworen, ha perduto un occhio per una suppurazione; gli è colato l'occhio suppurato. §. ich werde den Splitter ausschwären lassen, farò uscire la scheggia per via di suppurazione.

2) *v. n.* (von einer Wunde), cessare, finire di suppurare.

Ausschwärmen, *v. n.* (von Bienen), cessare di far lo sciame. §. *Fig.* [von Menschen], uscire per andarsi a divertire, per andar a gavazzare, a svagarsi qua e là. It. finir di correre la cavallina. §. man muß die Jugend ausschwärmen lassen, bisogna fare sfogare la gioventù, darle sfogo.

Ausschwärung, *f.* l'uscire per via di suppurazione.

Ausschwärzen, *v. a.* [Waaren], esportare furtivamente mercanzie, far contrabbando.

Ausschwatzen, *v. a. vedi* ausplaudern. It. sich ausschwatzen, esser alla fine, all' asciutto con le sue chiacchiere.

Ausschwefeln, *v. a.* [ein Weinfaß], dare il zolfo alla botte, solforarla.

2) Flecke in Wollenzeuch ausschwefeln, cavare macchie dalla lana con darle il zolfo.

Ausschweif, *m. vedi* Abschweifung.

Ausschweifen, *v. a.* incavare; scollare, inarcare, dar una forma sinuosa; piegar in arco. §. den Kragen ausschweifen, incavare il bavero, scollare l'abito. §. die Tischfüße ausschweifen, scorniciare i piedi della tavola.

§. *T. de' Bot.* ein ausgeschweiftes Blatt, foglia sinuata.

2) das Garn, die Wäsche ausschweifen, sciacquare, risciacquare, passare nell' acqua il filo, la biancheria.

3) *v. n.* im Essen, Trinken ausschweifen, fare stravizj, eccessi nel mangiare, nel bere. §. in der Liebe ausschweifen, amare all' eccesso, smoderatamente, darsi alla libidine. §. in seinen Reden, Gedanken ausschweifen, far digressioni, sbalestrare, uscir del seminato; saltar di palo in frasca.

4) *vedi* abschweifen.

Ausschweifend, *part.* [übermäßig], smoderato, eccessivo, esagerato, strampalato, stravagante, fantastico. §. ausschweifende Freude, Liebe, ausschweifender Schmerz, Kummer, Haß, eccesso di gioja, d'amore, di dolore, d'affanno, odio eccessivo; it. gioja, amore ec. eccessivo, smoderato. §. ausschweifende Lobsprüche, lodi esagerate, strampalate. §. eine ausschweifende Einbildungskraft, immaginazione stravagante, fantastica. §. ausschweifende Einfälle, idee stravaganti, fantastiche, bisbetiche.

2) ein ausschweifender Mensch, un discolo, libertino, dissoluto, sfrenato. §. eine ausschweifende Lebensart, ausschweifende Sitten, modo di vivere sregolato, sviato, dissoluto, costumi disordinati, dissoluti.

Ausschweifling, *m.* libertino, un dissoluto, un discolo. It. uno scapestrato.

Ausschweifung, *f.* (eines Kleides), scollatura. §. (eines Tischfußes u. dgl.), lo scorniciare.

2) (im Essen, Trinken, der Liebe u. s. w.), gozzoviglia, stravizio, disordine, intemperanza, eccesso; sregolatezza, lussuria, dissolutezza. §. Ausschweifungen begehen, fare eccessi, disordini, dar negli eccessi, menar vita dissoluta. §. durch Ausschweifungen entkräftet, snervato, rifinito da' disordini, dallo stravizio. §. die Ausschweifungen der Jugend, gli eccessi, i traviamenti della gioventù. §. sich allen Arten von Ausschweifungen ergeben, darsi in preda ad ogni vizio, dissolutezza; affogare ne' vizj.

3) *Per* Abschweifung, *vedi.*

Ausschweißen, *v. n. vedi* ausschmieden.

Ausschwelgen, *v. a.* cessare di crapulare, terminare, finire gli stravizj.

Ausschwemmen, *v. a.* (die Erde), portar via, dilavare. §. der Strom schwemmt die Ufer unten aus, la corrente scalza le ripe.

2) die Wäsche, die Wolle ausschwemmen, sciacquare, risciacquare bene i pannilini, la lana.

Ausschwenken, *v. a.* (die Gläser u. s. w.), risciacquare, agitare nell' acqua. It. *vedi* ausspülen.

Ausschwingen, *v. a.* [den Flachs, Hanf], ripulire il lino [dalle lische] sbattendolo. §. das Getreide ausschwingen, sventare, sventolare le biade.

2) die nasse Wäsche ausschwingen, scuotere, sbattere la biancheria zuppa.

3) *v. n.* cessare di vibrare, di oscillare.

4) *T. de' Cacc.* der Auerhahn, das Birkhuhn hat sich ausgeschwungen, l'urogallo, il francolino è volato via dall' albero.

Ausschwitzen, *v. a.* [böse Säfte], traspirare, sudare umori peccanti, cattivi. §. eine Krankheit ausschwitzen, guarirsi d'una malattia sudando, a forza di sudare.

§. *Fig.* etwas Erlerntes wieder ausgeschwitzt haben, aver dimenticato q. c. imparata. §. ich habe es wieder ausgeschwitzt, m'è scappata di memoria, m'è uscita di mente questa cosa.

2) *v. n.* trasudare; it. stillare, trapelare. §. die Harze, Balsame schwitzen aus den Bäumen aus, le raggie, i balsami stillano dagli alberi.

3) cessare di sudare.

Ausschwören, *v. n.* finire [di fare] il suo giuramento.

Aussegeln, *v. n.* uscire del porto, far vela, mettere alla vela.

Aussehen, *v. a.* [ein Schauspiel u. dgl.], vedere sino alla fine una commedia ec. §. das Trauerspiel war zu gräßlich, ich konnte es nicht aussehen, la tragedia era troppo orrenda non potei resistere, vederla sino alla fine.

2) sich Etwas aussehen [auslesen, auswählen], scegliere, prescegliere, eleggere q. c. It. *vedi* ausersehen.

3) *Fig.* sich fast die Augen aussehen, perdere quasi la vista. §. ich habe mir fast die Augen nach ihm ausgesehen, mi si sono quasi scoppiati gli occhi a forza di cercarlo.

4) *v. n.* nach Etwas aussehen, andar cercando q. c. cogli occhi. §. von hier kann man weit aussehen, di qui si può vedere, scorgere molto lontano, si ha una veduta molto estesa.

It. aver aspetto, ciera, figura; parere; essere. §. wie sieht der junge Mann aus, von dem Sie sprachen? qual era l'aspetto di, che ciera aveva quel giovane di cui Ella parlava? §. wie sieht das Thier aus? come è fatto, che figura ha quell' animale? §. er sieht roth, erhitzt, bleich, blaß, erfroren aus, egli è rosso, riscaldato [scalmato], pallido, squallido, egli pare transito di freddo. §. sie sieht aus, als wenn sie die ganze Nacht getanzt hätte, ella ha una ciera [così pallida ec.] come se avesse ballato tutta la notte. §. wohl, übel, schlimm, krank aussehen, aver buona, cattiva ciera, una ciera ammalata. §. verwirrt, wild, ruhig, sanft aussehen, aver l'aria travolta, un aspetto feroce, aver sembianze calme, dolci. §. vergnügt, traurig aussehen, aver un aria trista, un volto allegro, gajo. §. sauer, grämlich, verdrüßlich aussehen, fare, avere un viso arcigno, brusco; it. far il muso; star ingrognato. §. kriegerisch aussehen, aver un volto, un aspetto guerriero. §. er ist nicht so dumm, wie er aussieht, non è così sciocco come ne ha l'aspetto, come sembra. §. sie sieht wie ihre Mutter aus, ella somiglia tutta a sua madre. §. sie sieht recht alt, wie eine Frau von sechzig Jahren aus, und ist doch erst in den Dreißigen, pare una vecchiona, una vecchia di sessant' anni, ed è ancora nella trentina. §. er scheint ein Narr zu sein, er sieht ganz so aus, pare un pazzo, ne ha almeno tutte le apparenze, tutto l'aspetto. §. er sieht wie ein Schelm, wie ein Spion aus, ha ciera d'un briccone, d'una spia. §. du siehst schön aus; wo in aller Welt hast du denn gesteckt? oh ve' la bella figura, dove diavolo ti sei ficcato? che diavolo ti sei fatto? §. du siehst reizend aus in diesem Kleide (tedisch), tu fai davvero [si] una bella figura in quest' abito. §. nach Etwas aussehen, aver l'apparenza, l'aspetto, l'aria di. §. nach etwas Vornehmen, nach etwas Rechten aus-

sehen, aver un' aria nobile, degna, d'uomo d'alto affare. §. Gold auf Grün, Silber auf Blau sieht gut aus, l'oro spicca bene sul verde, l'argento fa un bello spicco sul turchino. §. es sieht ordentlich, reinlich bei ihm, in seinem Hause, in seinem Zimmer aus, la sua casa, stanza è ben assettata, propria e netta. §. es sieht unordentlich, schmuzig bei ihm, in seinem Zimmer aus, nella sua stanza tutto è malordinato, in disesto, sucido.

5) *Per* scheinen, den Anschein haben, sembrare, parere. §. es sieht aus, als ob es regnen, schneien u. s. w. wollte, par che voglia piovere, nevicare ec. §. nun, wie sieht es aus mit ihm? ebbene come sta, va egli? come vanno i suoi affari. §. es sieht schlecht mit ihm aus, c'è poco da sperare della salute; it. i suoi affari vanno di male in peggio, hanno preso cattiva piega. §. wie sieht es aus [mit den Geschäften]? come va la faccenda? come vanno le cose? §. wie wird es mit deinem Versprechen aussehen, wenn du verreisest? e che sarà della, dove andrà la tua promessa se tu parti? §. es sieht schlecht mit der Ernte aus? la raccolta di quest' anno dà poco a sperare, avvemo, a quel che pare, una cattiva raccolta.

Aussehen, *n. P. e.* die Sache hat noch ein weites Aussehen, la fine di questa cosa è ancora lontana; la cosa pare non volersi effettuare sì presto.

2) *Per* Ansehn, Aeußere, aspetto, apparenza, aria, ciera, volto, esteriore. §. ein sonderbares Aussehen, un esteriore, un aspetto strano, singolare. §. ein gesundes, krankhaftes Aussehn, una buona ciera, una ciera malaticcia. §. ein kriegerisches Aussehen, un volto, aspetto guerriero. §. diese Stadt hat jetzt ein kriegerisches Aussehen, in questa città si mostrano ora apparecchi di guerra, ci son preparazioni di guerra. §. die Sache gewinnt ein anderes Aussehen, la cosa prende un altro aspetto. §. die Leute nach dem Aussehen beurtheilen, giudicare le persone dall' apparenza, secondo il loro esteriore.

Aussehend, *part.* weit aussehende Plane, disegni vasti, progetti la cui esecuzione è lontana.

Ausseigern, *v. a. T. de' Min. vedi* ausschmelzen.

Ausseihen, *v. a.* übl. durchseihen, *vedi*.

Ausseimen, *v. a.* [den Honig], sceverare il miele dal favo.

Aussein, *v. n.* [zu Ende sein], essere terminato, finito. §. das Schauspiel ist aus, la commedia è finita. §. es ist aus mit ihm, con lui è bella e finita; egli è perduto, rovinato. §. das Glas, die Flasche ist aus, il bicchiere, il fiasco è vuoto. §. das Feuer ist aus, il fuoco è spento, si è smorzato.

2) auf Etwas aussein, essere alla ricerca di q. c. It. aver di mira, tendere a q. c.

Aussenden, *v. a. vedi* ausschicken. It. *Fig.* die Sonne sendet ihre Strahlen nach allen Richtungen aus, il sole tramanda i suoi raggi per ogni parte.

Außen, *avv.* [draußen], fuora, fuore, fuori, di fuori. §. sie stand außen vor dem Hause, und er war darin, ella stava dinanzi la porta ed egli dentro [la casa]. §. die Fußspitze nach außen richten, sporgere le punte de' piedi all' in fuori. §. außen am Walle, an der Mauer, fuori del vallo, fuori le mura. §. von außen, all' esterno; it. di, da fuori, al di fuori. §. wenn man dieses Haus von außen besieht, scheint es baufällig, guardando questa casa [al] di fuori pare essere in cattivo stato. §. der Lärm kommt von außen her, il romore viene da fuori.

Außenbleiben, *v. n. vedi* ausbleiben.

Außenböschung, *f. T. de' Fort.* contrascarpa.

Außending, *n.* oggetto esteriore. It. *vedi* Nebending.

Außenseite, *f.* (eines Gebäudes), l'esterno, l'esteriore. §. (eines Waldes), estremità, i confini. §. eine schöne Seele unter einer unscheinbaren Außenseite, bell' anima sotto spoglia meschina.

Außentreppe, *f.* verrone.

Außenwand, *f.* muro esterno.

Außenwelt, *f.* tutti gli oggetti che son fuor di noi.

Außenwerk, *n.* (einer Festung), fortificazioni, lavori esteriori.

Außer, *prep.* [außerhalb], fuora, fuori [di]. §. außer der Stadt, außer Landes, fuor di città, fuor di paese. §. außer dem Hause essen, pranzare fuor di casa. §. man muß das Glück nicht außer sich suchen, non bisogna andar cercando la felicità fuori di se, del suo cuore.

§. *Fig.* vor Freude, Schmerz, Schreck, u. s. w. außer sich sein, gerathen, essere, uscire fuor di se, di senno per gioja, dolore, spavento ec. §. sich außer Athem laufen, *vedi* Athem.

2) außer Stande sein, Etwas zu thun, non essere in caso di, non poter fare q. c. §. außer Gefahr sein, esser fuori di pericolo. §. wir sind außer Schuld, non ne abbiamo colpa, la colpa non è nostra. §. sie können deswegen außer Sorgen sein, in quanto a questo non si prendan alcun affanno, non s'inquieti. §. das ist, kommt außer der Zeit, questo è fuor di tempo, vien mal a proposito. §. das ist außer Zweifel, non ce ne cade dubbio. §. außer dem Gesetze sein, non goder più la protezione delle leggi.

3) außer dem, *vedi* außerdem.

4) *avv. Per* ausgenommen, eccetto, eccettuato, salvo, fuorchè, tranne, fuori. §. sie sind sich sehr ähnlich, außer daß der Eine einen Zoll größer ist, si rassomigliano molto, eccetto che uno è un pollice più grande dell' altro. §. ich habe keinen Freund außer ihm, eccetto lui, fuor di lui non ho più alcun amico. §. außer den Büchern habe ich Alles beim Brande gerettet, nell' ultimo incendio ho salvato tutto fuorchè i miei libri. §. man könnte ihn nicht ärger behandeln, außer wenn man ihn prügelte, non si potrebbe maltrattarlo di più, se non bastonarlo. §. er hat keinen Vorzug, außer daß er reich ist, salvo le sue ricchezze è uomo d'alcun pregio, merito.

Außerdem, *avv.* inoltre, oltre ciò, di più.

Aeußere, *agg.* esteriore, esterno, estrinseco. §. die äußeren Theile, le parti esterne, esteriori. §. mit den äußeren Lippen kosten, assaggiare coll' estremità delle labbra. §. die äußeren Winkel, i canti.

§. *Fig.* der äußere [sinnliche] Mensch, l'uomo sensuale.

Aeußere, *n.* [Außenseite], l'esteriore, l'esterno, apparenza, aspetto. §. vom Aeußeren auf das Innere schließen, congetturare l'interno dall' esterno. §. sich durch das Aeußere bestechen lassen, lasciarsi abbagliare dall' apparenza. §. dieser Mensch hat ein sehr einnehmendes Aeußere, quest' uomo ha un aspetto interessante, maniere avvenenti; be' modi.

Außerehelich, *agg.* [unehelich], illegittimo, bastardo.

Außergerichtlich, *agg.* estragiudiziale.

Außerhalb, *prep.* fuora, fuori [di]. §. außerhalb der Stadt wohnen, dimorare fuori di porta, della città.

Aeußerlich, *agg.* esteriore, esterno, estrinseco. §. der äußerliche Werth einer Münze, il valore estrinseco, corrente d'una moneta. §. äußerliche Schönheit, bellezza esteriore.

Aeußerlich, *avv.* esteriormente; esternamente, all' esterno, dall' esterno, in apparenza, secondo le apparenze. §. sie ist nur äußerlich fromm, ella non è devota che in apparenza.

Aeußern, *v. a.* [zeigen; aussprechen], mostrare, esternare; manifestare, palesare, dire. §. einen Verdacht, großes Mistrauen äußern, mostrare, manifestare sospetto, gran diffidenza. §. in dieser Gefahr äußerte er einen großen Muth, in questo pericolo mostrò, palesò gran coraggio. §. sie äußerte gegen mich ihren Unwillen darüber, si esternò, si manifestò meco sdegnata di questa cosa. §. seine Absicht offenherzig äußern, scoprire, palesare schiettamente la sua intenzione. §. kein Verlangen wonach äußern, non dimostrare alcun desiderio di q. c. §. man darf seine Wünsche, Gesinnungen nicht immer frei äußern, non è lecito di palesare, scoprire i suoi desiderj, i suoi sentimenti. §. er hat sich hierüber nicht geäußert, su di ciò non s'è spiegato, espresso. §. es äußert sich ein starker Verdacht gegen ihn, daß er...., si leva un gran sospetto che sia egli.... §. das Scharlachfieber, die Blattern äußern sich, la [febbre] scarlattina, i vajuoli si vanno manifestando, mostrando.

2) *Per* entäußern, *vedi*. It. *T. della S. Scrittura*, er äußerte sich selbst und nahm Knechtsgestalt an, s'abbassò prendendo umile spoglia.

Außerordentlich, *agg.* straordinario, insuitato. §. ein außerordentlicher Professor, Gesandter, professore, ambasciadore straordinario. §. die außerordentliche Post, la posta straordinaria.

2) *Per* ungewöhnlich, straordinario, strano, singolare; insigne, maraviglioso. §. ein außerordentlicher Zufall, un accidente straordinario, singolare.

Außerordentlich, *avv.* straordinariamente, oltremodo, fuor del solito. §. außerordentlich reich u. s. w., straricco, straordinariamente ricco ec.

Außersinnlich, *agg.* metafisico; speculativo.

Aeußerst, *avv. sup.* [im höchsten Grade], estremamente, sommamente, oltremodo, massimamente. §. äußerst

schnell, langsam, prestissimo, celerissimamente, lentissimamente. §. äußerst reich, dürftig, ricchissimo, poverissimo, straricco, oltremodo povero. §. äußerst schön, häßlich, oltremodo, sommamente bello, brutto. It. (im Scherz), arcibellissimo, arcibrutto. §. äußerst verliebt, innamorato morto.

Aeußerste, *agg.* estremo, ultimo. It. sommo, massimo. §. die äußersten Grenzen, gli ultimi confini; gli estremi. §. das äußerste Haus eines Dorfes, l'ultima casa d'un villaggio. §. das äußerste Ende einer Sache, l'estremità, la fine di q. c. §. der äußerste Preis, l'ultimo, il più ristretto prezzo. §. in der äußersten Noth stecken, essere agli estremi, trovarsi nella estrema miseria. §. eine Sache von der äußersten Wichtigkeit, una cosa della massima importanza. §. die äußerste Vollkommenheit, la somma, la massima perfezione.

Aeußerste, *n.* l'estremo, gli estremi, il sommo, l'impossibile, l'estremità; l'ultimo. §. das Aeußerste thun, anwenden, far il suo possibile; fare l'impossibile. §. Einen auf's Aeußerste bringen, treiben, ridurre uno agli estremi, all' ultimo segno, stringerlo fra l'uscio e 'l muro. §. von einem Aeußersten auf's andere verfallen, cadere da una estremità all' altra. §. es auf das Aeußerste ankommen lassen, farla venire agli estremi. §. sich auf das Aeußerste wehren, difendersi all' ultimo segno, fin agli estremi, alla disperata. §. das Aeußerste wagen, rischiare l'impossibile, far l'ultimo sforzo. §. Einen auf's Aeußerste verfolgen, perseguitare uno a morte.

Aeußerung, *f.* espressione, detto, indizio; it. testimonianza, asserzione. §. Aeußerungen der Freundschaft, Liebe, Güte, espressioni, testimonianze d'amicizia, d'amore, di bontà. §. seinen Aeußerungen nach, secondo le sue asserzioni, i suoi detti.

Außerwesentlich, *agg.* non essenziale; accidentalmente.

Aussetzen, *v. a.* (einen Brunnen mit Steinen), rivestire di muro, murare.

2) Truppen aussetzen, sbarcare, mettere a terra truppe. §. Einen auf einer wüsten Insel aussetzen, esporre uno su d'un' isola deserta. §. ein Kind aussetzen, esporre un bambino. §. das Sakrament, die Monstranz aussetzen, esporre il, far l'esposizione del Santissimo [Sacramento]. §. das Boot, die Schaluppe aussetzen, calare, mettere in mare la barchetta, la scialuppa.

§. *T. di Mar.* die Segel aussetzen, spiegare le vele, metter le vele al vento.

3) Etwas der freien Luft, der Sonne, dem Winde aussetzen, mettere, esporre q. c. all' aria aperta, al sole, al vento. §. dem Winde und Wetter ausgesetzt sein, essere esposto all' ingiuria del tempo. §. Einen, sich, sein Leben der Gefahr aussetzen, esporre uno, esporsi, mettersi a pericolo, porre a rischio, a cimento la vita. §. sich dem Tadel, dem Gelächter, dem Gespött aussetzen, esporsi al biasimo, al riso, alla derisione, alle beffe. §. sich einer Beschimpfung aussetzen, esporsi a ricevere una ingiuria, un affronto. §. diese Sache ist noch großen Veränderungen ausgesetzt, questa cosa è sottoposta, soggetta a gran cambiamenti.

4) eine Arbeit aussetzen, sospendere, discontinuare, rimettere un lavoro. §. seine Lehrstunden aussetzen, interrompere, sospendere le sue lezioni. §. die Entscheidung auf den andern Tag aussetzen, rimettere, differire la decisione all' altro giorno.

5) sich, seinen Ball [im Billard] aussetzen, dar la prima mossa, essere il primo a giuocare. §. Sie setzen sich aus, müssen sich aussetzen, tocca a voi la prima mossa, a giuocare il primo. §. einen Posten in der Rechnung aussetzen, non mettere in conto una partita, sospenderla; tralasciarla. §. die Stimmen [einer Partitur] aussetzen, trascrivere, estrarre, copiare le voci [dalla partitura].

6) an einer Sache Etwas aussetzen, trovare a ridire, da criticare, in q. c. §. er hat an Allem Etwas auszusetzen, egli mette pecca a tutto. §. ich finde an ihm, an seinem Betragen nichts auszusetzen, non trovo niente a ridire, da biasimare, da riprendere nel suo modo d'agire, nelle sue maniere.

7) *Per* festsetzen, bestimmen, stabilire, assegnare, destinare, proporre. §. jährlich eine Summe für die Armen aussetzen, destinare, assegnare una certa somma annualmente pei poveri. §. Einem einen Gehalt, eine Pension aussetzen, assegnare, stabilire una paga, una pensione ad uno. §. einen Preis aussetzen, proporre, promettere un premio.

8) einen Bogen, eine Columne aussetzen, finire [di comporre] un foglio, una colonna.

9) *v. n. T. de' Min.* der Gang, das Flötz setzt aus, il filone, lo strato si mostra, spunta, si scopre. §. *T. de' Med.* das Fieber setzt aus, la febbre s' intermette.

10) die Schafe haben ausgesetzt, le pecore hanno messo tutti i denti.

Aussetzend, *part. att. T. de' Med.* ein aussetzender Puls, ein aussetzendes Fieber, polso, febbre intermittente.

Aussetzung, *f.* (eines Brunnens), il murare. §. (der Truppen), sbarco, lo sbarcare. §. (eines Kindes), l'esporre, l'esponimento. §. (des Fiebers, Pulses), intermittenza. §. (eines Gehaltes), stabilimento, assegnamento. §. (eines Preises), proponimento, proposizione. §. (der Stimmen), trascrizione, l'estrarre.

§. *T. de' Min.* (eines Ganges), il mostrarsi, lo scoprirsi. It. *Per* Aufschub, *vedi.*

Ausseyn, *v. n. vedi* Aussein.

Aussicht, *f.* veduta, vista; prospettiva; it. aspettativa, aspettazione, speranza. §. Einem die Aussicht verwehren, beschränken, impedire, limitare la veduta, vista. §. von diesem Berge hat man die Aussicht auf die Stadt, da questo monte si ha la veduta della, si scorge, scopre tutta la città. §. diese Anhöhe benimmt meiner Wohnung die Aussicht, quest' altura toglie, impedisce la veduta che ho dalla mia casa.

§. *Fig.* die Aussicht in die Zukunft, aspettazione, speranza [dell' avvenire]. §. die schönen Aussichten in der Schweiz, le belle vedute, i bei punti di vista della Svizzera. §. eine Aussicht von oben herunter, vista, veduta d'alto in basso. §. eine Aussicht über die Ebene, das flache Land, vista dell' estesa d'una pianura. §. eine Aussicht in die Ferne, vista rinculata; fuga, lontananza. §. ich habe aus meinem Fenster eine Aussicht auf die Berge, le mie finestre corrispondono, hanno la vista su le montagne. §. ein Gang, eine Allee mit der Aussicht auf ein Schloß, viale con un palazzo in fondo, che conduce, riesce ad un palazzo. §. er ist jung, geschickt, hat Vermögen, mächtige Verwandte, also die herrlichsten Aussichten, è giovane, abile, ha facoltà, parenti poderosi, indi le migliori aspettative, aspettazioni, speranze. §. ich habe bis jetzt noch keine Aussicht, eine Anstellung zu erhalten, fin ad ora non ho alcuna speranza d'ottenere un impiego.

Aussichten, *v. a. vedi* aussieben.

Aussickern, *v. n.* stillare, sgocciolare; trapelare.

Aussieben, *v. a.* (das Korn), vagliare, crivellare. §. der Rückstand vom ausgesiebten Korne, vagliatura, mondiglia del grano. §. Mehl, Gips aussieben, stacciare farina, gesso.

Aussiebung, *f.* vagliamento, crivellamento, stacciamento, lo stacciare.

Aussieden, *v. a.* cavare a forza di far bollire. §. die Salzsohle aussieden, cavare il sale dall' acqua salata. It. *vedi* auskochen.

Aussingen, *v. a.* [eine Leiche], accompagnare il morto cantando, con canti.

2) ein Lied, finire una canzona, finir di cantarla.

3) seine Stimme aussingen, perfezionare la voce a forza di cantare.

4) *v. n.* finire, cessare di cantare.

§. *T. di Mar.* dare un fischio, dar ordini col fischio.

Aussinnen, *v. a. vedi* ersinnen, erdenken.

Aussitzen, *v. a.* (seine Zeit; von Gefangenen), subire la pena in prigione sino al tempo prefisso; finir la condanna.

2) einen Sessel aussitzen, sfondare, logorare una sedia a forza di sedervi sopra.

3) *v. n.* die Hökerinnen sitzen mit ihren Waaren aus, le rivendugliuole stanno innanzi la porta, al mercato co' loro canestri di frutte, ec.

4) dieses Huhn hat ausgesessen, questa gallina ha finito di covare. §. der Pachter hat ausgesessen, il fittajuolo, l'appaltatore ha finito il suo fitto.

Aussöhnbar, *agg.* [versöhnbar], riconciliabile, facile a placarsi.

Aussöhnen, *v. a.* [Einen mit Einem] riconciliare, pacificare due persone. §. sich mit Einem aussöhnen, riconciliarsi, pacificarsi con uno. It. *vedi* versöhnen.

Aussöhner, *m. vedi* Versöhner.

Aussöhnung, *f.* [Versöhnung], riconciliamento, riconciliazione, pacificamento.

Aussommern, *v. a.* (die Betten), assolare, esporre, mettere al sole.

Aussondern, *v. a.* separare; sceverare. It. scegliere, scartare. §. das Schlechte aussondern, scartare, sceverare il cattivo. §. die besten Werke aus einer Büchersammlung aussondern, scegliere le migliori opere d'una biblioteca. It. *vedi* ausmerzen; absondern.

Aussonderung, *f.* separamento, separazione; sceveramento, scelta.

Aussorgen, *v. n.* finire, cessare d'aver cura, di penare, lasciare, abbandonare le cure; non darsi più affanno, fastidio.

§. *Fig.* er hat nun ausgesorgt, ha finito di aver cure, di penare; è morto.

Aussortiren, *v. a.* (Obstarten, Nelken, Rosen), assortire, cernere le diverse sorte.

Ausspähen, *v. a.* spiare, esplorare, investigare, rintracciare, scoprire. §. Einen ausspähen, investigare, rintracciare uno, andar in traccia d'alcuno. §. troß seinem verborgenen Zufluchtsorte spähte man ihn bald aus, non ostante il suo ricovero fu ben tosto rintracciato, scoperto.

Ausspäher, *m.* spia; esploratore; indagatore.

Ausspähung, *f.* spiamento, lo spiare; esplorazione, investigazione, rintracciamento.

Ausspann, *m.* stazione, osteria, albergo [dove si staccano, si cambiano i cavalli]. §. *Fig. Fam.* dort hat er seinen gewöhnlichen Ausspann, là egli suole far ricapito, ordinariamente fa capo in questo luogo.

2) *T. de' Leg.* diritto di tenere osteria, albergo.

Ausspannen, *v. a.* stendere, distendere, allargare, spiegare. §. die Hand, die Finger, allargare la mano, stendere le dita. §. ein Seil, ein Netz ausspannen, stendere, distendere una corda, le reti. §. die Segel ausspannen, spiegar le vele. §. die Flügel ausspannen, stendere, spiegare le ali. §. mit ausgespannten Flügeln, con le ali spiegate, stese. §. *T. de' Pann.* Tuch ausspannen, intelajare il panno.

§. Wäsche ausspannen, stendere la biancheria.

2) eine Stickerei ausspannen, torre dal telajo il ricamo. §. die Pferde ausspannen, staccare i cavalli. §. der Kutscher soll ausspannen, dite al cocchiere che stacchi.

Ausspannung, *f.* (der Segel), lo spiegare. §. (der Finger), lo stendere. §. (der Pferde), lo staccare.

Ausspaßen, *v. n.* cessare di scherzare, di far degli spassi, finir le burle.

Ausspazieren, *v. n.* andare a spasso; it. uscire per andare a spasso.

Ausspeien, *v. a.* [ausspucken], sputare [fuori]. §. vor Einem ausspeien, sputare verso alcuno in segno di disprezzo. §. über Etwas ausspeien, sputar di disgusto, di nausea di q. c.

2) *Per* ausbrechen, vomitare; gettare. §. *Fig.* der Vesuv speite Flammen und Asche aus, il Vesuvio vomitò, gettò fiamme, e ceneri. §. Schmähungen, Lästerungen ausspeien, vomitare ingiurie, bestemmie.

Ausspeisen, *v. a. vedi* ausessen; abspeisen.

Ausspelzen, *v. a.* [das Korn], sventolare il grano, levare le loppe al grano.

Ausspenden, *v. a.* [austheilen], distribuire, compartire, dispensare. §. Almosen ausspenden, distribuire limosine. §. Gunstbezeigungen ausspenden, dispensare, compartire favori, grazie. It. *vedi* austheilen.

Ausspender, *m.* -in, *f.* distributore-trice, compartitore-trice.

Ausspendung, *f.* distribuzione, compartimento. It. *vedi* Austheilung.

Aussperren, *v. a.* [Einen], chiudere fuori alcuno, vietargli l'ingresso, impedirgli di entrare.

2) die Beine aussperren, allargare le gambe. §. *T. de' Bot.* ausgesperrte Aeste, rami divergenti.

Aussperrung, *f.* il chiudere fuori.

Ausspielen, *v. a.* [den Ball], mandare la palla. §. eine Karte, Trumpf ausspielen, giuocare una carta, trionfo.

2) *Per* verlosen, *p. e.* ein Gut, ein Haus, eine Uhr ausspielen, giuocare al lotto un podere, una casa, un' oriuolo.

3) eine Geige u. s. w. ausspielen, andare perfezionando un violino con suonarlo spesse volte.

4) die Partie ausspielen, finire, terminare la partita. §. das Stück ausspielen, finire [di recitare] la commedia. §. *Fig.* er hat seine Rolle ausgespielt, ha finito di far la sua figura.

5) sich ausspielen, non saper più che giuoco giuocare.

6) *v. n.* (im Kartenspiele), aver la mano, essere il primo a giuocare. §. Sie müssen ausspielen, voi avete la mano; sta, tocca a voi, a giuocare il primo.

7) cessare di suonare. §. das Glockenspiel hat ausgespielt, il doppio [di campane] ha finito di suonare.

Ausspielen, *n. T. di Giuoco*, la mano. §. das Ausspielen haben, aver la mano. §. das Ausspielen ist an mir, tocca a me a giuocare il primo, ho la mano.

Ausspieler, *m. T. di Giuoco*, colui che ha la mano.

Ausspielung, *f.* [Verloosung], il giuocare al lotto q. c.

Ausspinnen, *v. a. p. e.* aus dem Pfunde Flachs so und so viel Garn ausspinnen, cavare tante e tante matasse di filo da una libbra di lino.

2) *Fig.* einen Gedanken, Gegenstand weiter ausspinnen, trattare ampiamente, distendere un pensiero, un soggetto. §. sein Lebensfaden ist ausgesponnen, il filo di sua vita sta per esser reciso.

3) *vedi* anspinnen.

4) *v. n.* cessare, finire di filare.

Ausspioniren, *v. a. vedi* ausspähen.

Ausspotten, *v. a.* [Einen], deridere, beffeggiare, beffare alcuno.

Aussprache, *f.* pronunzia, pronuncia, pronunziazione. §. eine gute, schlechte, fehlerhafte Aussprache, pronunzia buona, cattiva, difettosa. §. eine leichte, schwere Aussprache, pronuncia facile, difficile. §. die deutliche Aussprache der Wörter, articolazione, pronunzia distinta delle parole. §. an seiner Aussprache erkennt man den Fremden, den Engländer u. s. w., alla pronunzia si riconosce lo straniero, l'Inglese.

Aussprechen, *v. a.* (ein Wort), pronunciare, pronunziare, profferire. §. sie kann das R nicht aussprechen, ella non può profferire l' R. §. die Wörter deutlich aussprechen, articolare bene, pronunziare distintamente le parole. §. die letzten Worte, die er sterbend aussprach, waren: ... le ultime parole profferite da lui morendo, erano ....

2) seinen Dank, seine Gefühle aussprechen, esprimere la sua riconoscenza, i suoi sentimenti. §. was ich empfinde, läßt sich nicht aussprechen, non si può esprimere quel ch'io sento, provo. §. ein Urtheil aussprechen, pronunziare, dare una sentenza.

§. *T. d' Arald.*, ein Wappen aussprechen, blasonare le armi.

3) sich aussprechen, *Per* sich zeigen, sich offenbaren, mostrarsi, manifestarsi, esprimersi. §. das Gemüth spricht sich durch die Handlungen aus, il carattere si mostra, si manifesta dalle, con le azioni. §. Bosheit und Stolz sprechen sich in ihrem Gesichte aus, la malizia e la superbia sono dipinte, espresse sul suo volto.

4) sich aussprechen, sfiatarsi per troppo parlare. It. non saper più di che parlare. §. sich fast die Lunge aussprechen, seccarsi quasi i polmoni per troppo parlare.

5) *v. n.* cessare, finire di parlare.

Aussprechlich, *agg.* pronunziabile. It. esprimibile.

Aussprechung, *f.* übl. Aussprache, *vedi.*

Ausspreiten, *v. a. vedi* ausbreiten.

Ausspreizen, *v. a.* [die Beine], allargare le gambe.

Aussprengen, *v. a.* [ein Felsstück], far saltare un macigno [dalla rocca colla polvere].

2) Wasser mit dem Sprengwedel aussprengen, spargere, aspergere acqua coll' aspersorio. §. *Fig.* ein Gerücht aussprengen, spargere, divulgare una voce. §. falsche Nachrichten aussprengen, divulgare, spargere false nove, voci.

3) *T. de' Cavall.* ein Pferd aussprengen, mettere immediatamente al galoppo un cavallo.

Aussprengung, *f.* (eines Gerüchts), divulgamento, il divulgare, lo spargere voce.

Ausspringen, *v. n. vedi* herausspringen. It. *Per* entspringen, *vedi.* It. ausspringende Winkel, angoli risaltanti, sporgenti in fuora.

2) aus dieser Kette ist ein Glied ausgesprungen, da questa catena si è spiccato, è saltato via un anello. §. aus diesem Glase ist ein Stück ausgesprungen, a questo bicchiere è saltato via un pezzo, vi manca un pezzo.

3) cessare, finire di saltare.

4) sich ausspringen, saltare a non poterne più, a più non posso.

Ausspritzen, *v. a.* sgorgare, spicciare, spruzzare fuori. §. der Wallfisch spritzt Wasserstrahlen aus, la balena sgorga, spiccia colonne d'acqua dalle sue narici.

§. *T. degli Anat.* ausspritzende Kanäle, canali ejaculatorj.

2) alles Wasser [in einer Feuerspritze] ausspritzen, consumare tutta l'acqua della tromba [nello smorzare il fuoco].

3) das Feuer ausspritzen, smorzare, spegnere il fuoco con la tromba.

4) eine Wunde ausspritzen, schizzettare una piaga, far le injezioni.

5) die Haargefäße mit Wachs, Quecksilber ausspritzen, schizzettare, riempiere le vene capillari di cera, di argento vivo.

6) *v. n. vedi* herausspritzen.

Ausspritzmuskel, *m. T. degli Anat.* muscolo ejaculatorio.

Ausspritzung, *f.* schizzamento; it. (von Saamen), ejaculazione; injezione.

Aussprossen, *v. a.* übl. hervorsprossen, *vedi*.

Ausspröβling, *m. vedi* Spröβling.

Aussprossung, *f.* germoglio, pullulamento.

Ausspruch, *m.* [Satz, Meinung], detto, motto; sentenza, apotegma. §. die Aussprüche der heidnischen Priester, gli oracoli de' sacerdoti pagani. §. die Aussprüche der alten Weltweisen, le sentenze, gli apotegmi degli antichi savj.

2) *Per* Urtheil, giudizio, sentenza, decisione. §. ich lasse es auf ihren Ausspruch ankommen, me ne riporto, sto alla sua decisione. §. den Ausspruch thun, pronunziare, portare la sentenza. §. sich dem Ausspruche unterwerfen, sottoporsi, sottomettersi al giudizio d'un arbitro, d'un amico.

3) *Per* Abfindung, *p. e.* einen Ausspruch thun, dare la legittima a' suoi figli.

Aussprudeln, *v. a.* [Wasser], sbruffare, spruzzare acqua [dalla bocca]. §. *Fig.* Scheltworte aussprudeln, brontolare, vomitare ingiurie.

2) *v. n. vedi* hervorsprudeln.

Aussprühen, *v. a.* [Feuer, Flammen], vomitare, gettare. It. *vedi* sprühen.

2) *v. n. p. e.* die Funken, die vom glühenden Eisen aussprühen, le scintille che schizzano, ch' escono dal ferro rovente, *vedi* ausspeien.

Ausspucken, *v. n.* sputare, spurgarsi.

Ausspuken, *v. n. p. e.* in dieser alten Ruine hat es ausgespukt, in questa antica rovina non si veggono, sentono più gli spiriti.

Ausspülen, *v. a.* sciacquare, risciacquare, levar via sciacquando. §. den Bodensatz in einem Gefäβe ausspülen, sciacquare, lavare il sedimento, fondigliolo d'un vaso. §. ein Glas ausspülen, sciacquare un bicchiere. §. den Mund, sich den Mund ausspülen, sciacquarsi la bocca. §. die Wolle, Wäsche, das Garn im Flusse ausspülen, risciacquare la lana, la biancheria, il filo nel fiume.

2) der Strom hat die Ufer ausgespült, il torrente ha scalzato, scavato la ripa.

3) der Bach hat die Baumwurzeln ausgespült, il ruscello ha scoperto le radici, lavato via la terra dalle radici.

Ausspülicht, *n.* [Spülicht], sciacquatura, lavatura.

Ausspülung, *f.* lo sciacquare, il risciacquare. It. *T. de' Pann.* risciacquatura.

Ausspünden, *v. a.* [einen Brunnen], fare un assito in un pozzo.

Ausspüren, *v. a.* [das Wild], aormare, rintracciare le fiere seguendo le fatte. §. *Fig.* Einen ausspüren, andar rintracciando alcuno, andar in traccia di uno. §. ein Geheimniβ ausspüren, indagare, andare indagando, pervenire a scoprire un segreto.

Ausspürer, *m.* indagatore, investigatore; spia, rinvergatore. §. [der Polizei], spia della polizia.

Ausspürung, *f.* (des Wildes), rintracciamento, l'aormare. §. *Fig.* indagamento, indagine, investigazione; ricerca.

Ausstaffieren, *v. a.* (ein Kleid), guarnire, fornire. §. Einen ausstaffieren, azzimare, acconciare uno. §. ein Zimmer ausstaffieren, addobbare, parare una stanza. §. sich ausstaffieren, mettersi in arnese, azzimarsi. §. wohl ausstaffiert, ben vestito, ben in arnese.

Ausstaffierung, *f.* guarnimento, fornimento it. addobbamento, l'azzimare.

Ausstähren, *v. n.* (von Schafen), cessare d'essere, d'andare in frega [si dice delle pecore].

Ausstallen, *v. a.* (das Vieh), condurre fuori della, cavare dalla stalla.

2) *v. n.* (von Pferden), finir di stallare, di pisciare.

Ausstämmen, *v. a. vedi* ausstemmen.

Ausstampfen, *v. a.* [die Körner aus den Aehren], sgranare, trebbiare le spighe pestandole.

2) ein Loch [in der Erde] ausstampfen, scavare la terra, farvi una buca calpestando.

Ausstand, *m.* [ausstehendes Geld], debiti attivi, crediti. §. die Ausstände eintreiben, riscuotere i crediti. §. verlorene Ausstände, crediti morti, perduti.

2) *Per* Rückstand, *vedi*.

3) der Ausstand eines Dieners, tempo finito, l'uscire di servizio d'un servo.

Ausständig, *agg. vedi* ausstehend.

Ausständig, *avv.* ausständig werden, restar indietro col pagamento.

Ausstatten, *v. a.* [einen Sohn], collocare, accasare un figliuolo. §. eine Tochter ausstatten, dotare, corredare una figlia. §. *Fig.* die Natur hat ihn mit groβen Anlagen ausgestattet, la natura lo ha dotato di belle disposizioni, di gran doni.

Ausstattung, *f.* (einer Tochter), dote, il dotare, corredo.

Ausstattungskosten, *pl.* le spese dell' accasamento, del corredo.

Ausstäuben, *v. a.* [ein Zimmer], spolverare una stanza. §. ein Kleid ausstäuben, spolverare, scopettare un abito.

Ausstäubern, *v. a. vedi* ausstöbern.

Ausstäupen, *v. a.* [Einen], frustare, dar la frusta.

Ausstechen, *v. a.* scavare, tagliare. It. incidere, intagliare. §. Austern ausstechen, aprire e staccare le ostriche [dal guscio]. §. Rasen, Torf ausstechen, scavare, tagliare con la vanga quadrelli di zolla, di torba. §. Einem die Augen ausstechen, cavare gli occhi ad uno [coll' ago e simili].

2) einen Graben, Kanal ausstechen, scavare un fosso, un canale. §. Etwas in Kupfer, in Holz ausstechen, incidere q. c. in rame, intagliare in legno.

§. *T. de' Giard.* einen Gang ausstechen, tagliar via [con la vanga] le zolle di terra per fare un viale; fare un viale scavando le zolle.

3) ein Muster ausstechen, punteggiare una mostra.

4) Spitzen ausstechen, *vedi* aufstechen.

5) eine Flasche Wein ausstechen, vuotare, tracannare un fiasco di vino.

6) seinen Nebenbuhler, Mitbewerber ausstechen, scavalcare, soppiantare il suo emulo, competente.

7) *T. di Mar.* das Ankertau, dem Anker mehr Tau ausstechen, filare sulle ancore.

Ausstecken, *v. a.* mettere fuori. §. die rothe Fahne, Blutfahne ausstecken, piantare, metter fuori la bandiera rossa.

2) Bohnen ausstecken, piantare fagiuoli.

3) *vedi* abstecken.

Ausstehen, *v. a.* [eine gewisse Zeit], stare, restare in piedi qualche tempo. §. die ganze Predigt ausstehen, stare in piedi, reggersi sulle sue gambe tutta la, sino alla fin della predica.

§. *Fig.* seine Lehrjahre ausstehen, finire di essere fattore di bottega; compire il suo tempo.

2) *Per* leiden, erdulden, sopportare, soffrire, reggere, sostenere. §. Noth, Kummer, Ungemach ausstehen, soffrire, sopportare de' guai, delle grandi sciagure, durare delle fatiche. §. viele Gefahren ausstehen, passare più d'un pericolo, sopportare molti pericoli. §. Todesangst ausstehen, soffrir angosce mortali, le pene della morte; sudar freddo. §. einen Seesturm ausstehen, correr fortuna. §. ich kann diesen Menschen nicht ausstehen, non posso soffrire, tollerare costui; costui m'infastidisce, mi annoja.

3) *v. n.* mit Waaren ausstehn, stare a vendere mercanzie [in piazza, nelle strade]. §. Geld, Forderungen ausstehen haben, aver de' crediti, aver danari da riscuotere.

Ausstehend, *part.* ausstehende Schulden, debiti attivi; crediti.

Ausstehlen, *v. a.* [einen Schrank, ein Zimmer], sgomberare, vuotare un armadio, una stanza, portar via, rubare tutto.

2) *v. n.* finire di rubare, non rubar più.

Aussteifen, *v. a.* [ein Kleid], foderare un abito di bugrane.

2) einen Brunnen aussteifen, fare un assito in un pozzo.

Aussteifung, *f.* il foderare di bugrane.

Aussteigen, *v. n.* [aus dem Wagen], scendere, smontare di carrozza. §. aus dem Schiffe aussteigen, mettere piede a terra, sbarcare, sbarcarsi. §. beim Aussteigen aus dem Wagen, nello smontare di carrozza.

Ausstellen, *v. a.* (Waaren), mettere fuori, in mostra, esporre. §. einen Todten ausstellen, esporre un morto su la bara, sul catafalco. §. Wachen ausstellen, mettere guardie, sentinelle. §. Einen der Gefahr ausstellen, esporre uno [al pericolo]. It. *vedi* aussetzen.

2) *Per* tadeln, aussetzen, *vedi*.

3) eine Quittung, einen Wechsel ausstellen, dare una quietanza, una cambiale. §. einen Wechsel auf Einen ausstellen, trarre, far tratta.

Aussteller, *m.* (eines Wechsels), traente, colui che fa tratta.

Ausstellung, *f.* (von Waaren), il mettere in mostra, esposizione. §. (von Kunstsachen), esposizione. §. [eines Wechsels], il dare una cambiale. It. tratta.

It. *Per* Tadel, *vedi*.

Ausstellungstag, *m.* (eines Wechsels), la data, la scadenza.

Ausstemmen, *v. a. T. de' Legn.*

e *Falegn.* [mit dem Stemmeisen], scavare, portar via con lo scarpello.

Aussterben, *v. n.* (von einem Dorfe, Städtchen), spopolarsi per mortalità. §. §. die Stadt ist wie ausgestorben, questa città è tanto spopolata che pare morta, è una città come morta, tanto è spopolata. §. mit ihm wird dieses Geschlecht aussterben, quando egli muore si spegnerà questa stirpe. §. (von einem Geschlechte), spegnersi, estinguersi.

Aussteuer, *f.* (einer Tochter), corredo, paraferna; it. dote.

Aussteuern, *v. a.* [eine Tochter], corredare, dare il corredo, la paraferna.

2) *v. n.* [aus dem Hafen], uscir del porto.

Ausstillen, *v. a. vedi* aussäugen.

Ausstöbern, *v. a.* [das Wild], scovare; fiutare. It. *Fam.* frugare, spiare, rinvergare; it. scalzare [uno].

Ausstochern, *v. a.* [die Zähne, sich die Zähne], stuzzicare, stuzzicarsi i denti.

Ausstocken, *v. a. T. de' Bosc.* [einen Wald], estirpare un bosco [per dissodarne il terréno].

Ausstopfen, *v. a.* (einen Stuhl, Sopha, Sattel), riempiere di borra, di crini. §. Thiere, Vögel ausstopfen, impagliare, riempiere di borra animali, uccelli. §. Etwas mit Baumwolle, Wolle ausstopfen, foderare, imbottire di bambagia, di ovatta, di lana.

2) *Fam.* Einen ausstopfen, impinzare uno, cavargli le grinze dal corpo.

Ausstopfung, *f.* l'imbottire, il riempiere di borra, di bambagia; l'impagliare.

Ausstören, *v. a.* frugare, rinvergare.

Ausstoß, *m. T. di Scherm.* botta, stoccata.

Ausstoßen, *v. a.* [Einen], spingere fuori, scacciare a spintoni. §. Einem ein Auge ausstoßen, cacciare, cavare un occhio ad uno [con una botta]. §. sich ein Auge, einen Zahn ausstoßen, cavarsi un occhio, rompersi un dente urtando contro q. c. §. einem Fasse den Boden ausstoßen, sfondare una botte. §. eine Fensterscheibe ausstoßen, rompere un cristallo col darvi contro [col bastone e simili].

§. *Fig.* Einen von der Gesellschaft ausstoßen, cacciar via, escludere uno dalla brigata, società. §. Einen gerichtlich aus dem Besitze ausstoßen, evincere alcuno. §. Schimpfreden, Lästerungen ausstoßen, vomitare ingiurie, bestemmie. §. Flüche, Drohungen ausstoßen, prorompere in maledizione, in minacce. §. einen Schrei, Seufzer ausstoßen, alzare le grida, tramandare sospiri.

2) *v. n. T. di Scherm.* tirare una stoccata, portare una botta.

Ausstoßung, *f.* lo spingere fuori, espulsione. §. (des Faßbodens), lo sfondare, sfondamento. §. (aus einer Gesellschaft), esclusione, espulsione.

Ausstrahlen, *v. a.* tramandare, spandere [si dice del sole ec.]; gettar raggi, raggiare, irradiare.

2) *v. n.* cessare di raggiare, di gettar raggi.

Ausstrecken, *v. a.* [die Arme], stendere, allargare le braccia. §. die Arme nach Einem ausstrecken, stendere le braccia verso alcuno. §. den Arm nicht frei ausstrecken können, non poter stendere bene il braccio. §. den Hals ausstrecken, allungare il collo. §. sich auf dem Sopha, im Bette ausstrecken, sdrajarsi sul canapè, in sul letto. §. ganz ausgestreckt daliegen, essere, starsene tutto sdrajato.

2) das Eisen unter dem Hammer ausstrecken, distendere, battere il ferro col martello.

Ausstreckend, *part. att.* che stende, che distende, che allarga.

§. *T. degli Anat.* ein ausstreckender Muskel, muscolo estensorio; un estensorio.

Ausstreckung, *f.* stendimento, distensione, estensione; allargamento, allungamento.

Ausstreichen, *v. a.* (einen Verbrecher), frustare, dare la frusta; it. scopare.

2) die Falten, Runzeln ausstreichen, spianare le pieghe, appianare le grinze. §. die Runzeln aus Etwas ausstreichen, digrinzare q. c.

3) eine Schrift ausstreichen, cancellare, scancellare, dipennare, cassare qualche scritto.

4) *vedi* herausstreichen.

5) die Fugen, Ritzen mit Lehm, Kitt ausstreichen, turare le giunture, le fessure con loto, con cimento.

6) *v. n.* bei Nacht ausstreichen, andar vagando qua e là di notte. §. auf Abenteuer ausstreichen, andar cercando ventura, la buona ventura.

7) mit dem Fuße ausstreichen, strisciare indietro il piede, dare una strisciata di piedi.

Ausstreichung, *f.* (eines Verbrechers), il frustare. §. (der Falten), digrinzamento. §. (einer Schrift), scancellamento.

Ausstreifen, *v. a.* (Hülsenfrüchte), sgranare, sgusciare; it. capare.

2) *v. n. T. mil.* fare scorrerie; battere la strada, il cammino.

Ausstreiten, *v. a. vedi* ausfechten.

2) *vedi* abstreiten.

3) *v. n.* cessare di litigare, di contendere.

Ausstreuen, *v. a.* [den Samen], spargere il seme, seminare. It. sparpagliare. §. Geld unter das Volk ausstreuen, spargere, gettare danari al popolo. §. Neuigkeiten, falsche Gerüchte ausstreuen, spacciare delle novità, spargere false voci.

Ausstreuer, *m.* (eines Gerüchtes), divulgatore, spargitore.

Ausstreuung, *f.* spargimento; it. [eines Gerüchtes], divulgamento, spargimento.

Ausstricken, *v. a.* [einen Strumpf], finire una calzetta.

2) *v. n.* cessare di fare un lavoro a maglia.

Ausstriegeln, *v. a.* [den Staub], cavare la polvere con la striglia.

2) ein Pferd ausstriegeln, strigliare un cavallo.

§. *Fig. Fam.* Einen ausstriegeln, streggliare uno, dargli una buona stregghiatura.

Ausströmen, *v. n.* (von Flüssen), spargersi a guisa di torrente. §. die Donau strömt in das schwarze Meer aus, il Danubio mette foce, si scarica nel mar nero.

2) *v. a. Fig.* die Vorsehung ströme reichen Segen über Dich aus, la provvidenza diffonda, spanda sopra di te la sua santa benedizione.

Ausströmung, *f. vedi* Mündung. It. die Ausströmung des Lichtes, effusione della luce.

Ausstudieren, *v. a. vedi* ausdenken, ersinnen.

2) eine Wissenschaft ausstudieren, studiare, imparare a fondo una scienza.

3) *v. n.* ausstudiert haben, avere finito il corso de' suoi studj, compire i suoi studj.

Ausstürmen, *v. n.* calmarsi. §. als es ausgestürmt hatte, segelten wir ab, calmata che fu la tempesta sciogliemmo le vele a' venti. §. *Fig.* man muß ihn ausstürmen lassen, bisogna fargli sfogare la sua furia, convien aspettare che si calmi.

Ausstürzen, *v. a. T. de' Min.* [das Erz], versare, vuotare i canestri, i mastelli. §. *Fig.* ein Glas Wein ausstürzen, tracannare in un tratto un bicchier di vino.

Ausstützen, *v. a. T. de' Min.* [einen Schacht], puntellare, sostenere con puntelli un pozzo.

Aussuchen, *v. a.* scegliere, prescegliere, trascegliere, eleggere. §. sich Etwas aussuchen, scegliersi, prescegliersi, andarsi scegliendo q. c. §. Waaren aussuchen, trascegliere, scegliere mercanzie.

2) *Per* durchsuchen, *vedi.* It. *vedi* ausgesucht.

Aussucher, *m.* colui che sceglie.

Aussuchung, *f.* scelta, lo scegliere, trasceglimento.

Aussüßen, *v. a. T. de' Chim.* edulcorare.

Aussüßung, *f. T. de' Chim.* edulcorazione.

Austäfeln, *v. a.* (ein Zimmer), tavolare, impiallacciare.

Austäfelung, *f.* [Täfelwerk], tavolato; it. il tavolare.

Austanzen, *v. a.* [einen Tanz], finire una danza.

2) *v. n.* ausgetanzt haben, aver cessato di ballare, aver finito la danza.

Austapezieren, *v. a.* [ein Zimmer], parare, addobbare con tappezzerie, con arazzi.

Austausch, *m.* [Tausch], baratto, contraccambio. §. der Austausch der Trauringe, il cambio, il cambiare, permuta degli anelli. §. einen Austausch treffen, fare un baratto, un contraccambio.

Austauschen, *v. a.* [Etwas gegen Etwas], barattare, contraccambiare. §. man hat mir meinen Hut im Theater ausgetauscht, mi è stato scambiato, preso in iscambio il cappello nel teatro.

§. *Fig.* seine Gedanken austauschen, contraccambiare i suoi pensieri.

Austauscher, *m.* barattatore, cambiatore.

Austauschung, *f.* baratto, barattamento, contraccambio. §. [der Gedanken], contraccambio.

Auster, *f.* ostrica. §. frische, angegangene Austern, ostriche fresche, stantie.

Austerbank, *f.* banco, scoglio di ostriche.

Austerfang, *m.* pesca delle ostriche.

Austerhandel, *m.* commercio, traffico d'ostriche.

Austerhändler, *m.* ostricajo.

Austerschale, *f.* guscio, nicchio d'ostrica.

Austerstein, *m. T. de' Nat.* ostracite.

Austervogel, *m. T. de' Nat.* [Meerschnepfe], ostralega.

Austerweib, *n.* ostricaja.

Austheeren, *v. a.* (ein Gefäß, ein Schiff), spalmare, incatramare intieramente l'interno.

Austheilen, *v. a.* distribuire, dare, scompartire, compartire, dispensare. §. Almosen austheilen, distribuire, dare limosine. §. Gnaden austheilen, dispensare, compartire grazie. §. das Abendmahl austheilen, amministrar la S. Eucaristia. It. *vedi* vertheilen. §. eine Summe unter Mehrere austheilen, ripartire, scompartire, compartire, dividere una somma fra più persone. §. Stöße, Schläge austheilen, dare botte, colpi a diritto a rovescio, menar le mani.

Austheiler, *m.* **-in**, *f.* distributore, scompartitore, dispensatore, -trice. §. [der Almosen], distributore, elemosiniere.

Austheilung, *f.* distribuzione, dispensazione, scompartimento, ripartimento, ripartizione. §. (der Almosen), distribuzione.

Austhun, *v. a.* (ein Kleid), cavare, togliere di dosso.

2) das Licht austhun [auslöschen], spengere, smorzare il lume. §. eine Rechnung austhun, saldare, pagare un conto.

3) Geld auf Zinsen austhun [ausgeben, ausleihen], dare ad interessi un capitale.

4) sich austhun [auskleiden], cavarsi di dosso, svestirsi.

Austiefen, *v. a.* (einen Hafen), scavare più a fondo, in dentro, approfondare. It. eine Schraube austiefen, accecare una vite.

Austilgen, *v. a. vedi* vertilgen.

Austilger, *m. vedi* Vertilger.

Austilgung, *f. vedi* Vertilgung.

Austoben, *v. n.* (vom Sturme), cessare d' infuriare; calmarsi. §. das Meer hat ausgetobt, il mare ha cessato di menar tempesta.

§. *Fig.* man muß ihn austoben lassen, convien aspettare che si calmi, bisogna lasciarlo sfogare. §. dieser junge Mensch scheint noch nicht ausgetobt zu haben, pare che questo giovane non abbia corso la cavallina, non abbia sfogato ancor le sue passioni.

2) *v. a.* seinen Groll, Schmerz, seine Verzweiflung austoben, sfogare, dare sfogo alla sua rabbia, al suo dolore, alla sua disperazione.

Austollen, *v. a.* cessare, finire di fare il pazzo, di fare il diavolo a quattro. §. habt ihr endlich ausgetollt, ihr muthwilligen Buben? avete finalmente cessato di fare il diavolo a quattro, voi ragazzacci?

Austönen, *v. n.* cessare di suonare, di rendere suono, non suonar più. §. die Glocke hat ausgetönt, la campana non suona più, ha cessato di suonare.

Austosen, *v. n.* (vom Sturme, Meere), cessare di menar tempesta, di romoreggiare.

Austraben, *v. n. vedi* hinaustraben.

2) ein Pferd austraben lassen, mettere un cavallo al gran trotto.

3) cessare di trottare, non trottar più.

Austrag, *m. T. de' Giur.* [Entscheidung], evento; decisione. §. ein gütlicher Austrag, accomodamento amichevole.

2) der Austrag eines Processes, il risultato d'un processo, d'una lite. It. *vedi* Ertrag.

Austragen, *v. a.* [eine Leiche], trasportare un morto al cimiterio, alla sepoltura. §. die Briefe austragen, portare, rimettere le lettere.

§. *Fig.* sie trägt Alles aus, riporta, divulga tutto, ella è una rapportatrice, una ciarliera. §. Einen austragen, diffamare alcuno, sparlarne. §. *Prov.* das Bad allein austragen müssen, *vedi* Bad.

2) ein Kind, ein Junges völlig austragen, portare il frutto sino al dato termine, andare incinta, pregna sino alla maturità.

3) *Per* entscheiden, ausmachen, *vedi*.

4) ascendere a un dato numero, ad una certa somma. §. alles zusammen trägt funfzig Thaler aus, in tutto somma cinquanta talleri.

Austräger, *m.* (der Briefe), *vedi* Briefträger. It. *Fig.* rapportatore, referendario, spia.

Austrägerei, *f.* [Klatscherei], il rapportare, l'abito di rapportare, di divulgare tutto.

Austräglich, *agg.* übl. einträglich, *vedi*.

Austrauern, *v. n.* deporre il lutto, il bruno, non portar più la gramaglia.

Austräumen, *v. a.* [einen Traum], finire un sogno.

§. *Poet. Fig.* nur zu bald war unserer Liebe Traum ausgeträumt! ah pur troppo vero, il sogno de' nostri amori troppo tosto svanì.

2) *v. n.* finire di sognare, non sognare più. It. cessare di vaneggiare.

Austreiben, *v. a.* [das Vieh], condurre al pascolo, a pascolare il bestiame. §. den Teufel austreiben, esorcizzare alcuno, cacciargli il demonio. §. den Schweiß, die bösen Säfte austreiben, far sortire, provocare il sudore, evacuare gli umori peccanti.

Austreibend, *part. att.* ein austreibendes Mittel, un rimedio espellente, espulsivo.

Austreibung, *f.* (des Viehes), il condurre al pascolo. §. (des Teufels), esorcismo.

Austrennen, *v. a.* [das Futter], scucire la fodera.

Austreten, *v. a.* [die Trauben, den Most], calpestare, pigiare, spremere le uve co' piedi. §. das Korn durch Ochsen austreten lassen, far calpestare le spighe da' buoi per sgranarle.

2) neue Schuhe u. s. w. austreten, far divenir comode, allargare le scarpe ec. col portarle. §. meine Schuhe sind ganz ausgetreten, le mie scarpe sono tutte scalcagnate.

3) den Speichel austreten, nettare, tor via uno sputo col piede. §. ein brennendes Papier austreten, spegnere, smorzare col piede una carta che arde.

4) die Stufen einer Treppe austreten, logorare gli scalini d'una scala a forza di montarvi.

5) *v. n. T. mil.* disertare; fuggirsene.

6) aus einer Handelsgesellschaft u. dgl. austreten, disdire una ragione, ritirarsi d'una compagnia ec. §. ein ausgetretener Mönch, un monaco sfrattato.

7) (von Flüssen, Bächen), traboccare, sgorgare. §. die Galle, das Blut ist ausgetreten, la bile, il sangue si è stravasato. §. der Mastdarm tritt oft vom heftigen Drängen aus, l'intestino retto cade, esce talvolta col troppo ponzare, spremersi.

Austreter, *m.* übl. Abtrünnige, *vedi*. It. *vedi* Ausreißer.

Austretung, *f.* (der Gewässer), trabocco, sgorgamento, inondazione. §. (des Blutes u. s. w.), stravasamento. It. *vedi* Austritt.

Austreugen, *v. a.* übl. austrocknen, *vedi*.

Austrieb, *m. vedi* Trieb.

Austriefen, *v. n.* sgocciolare, stillare, grondare.

Austrieseln, *v. a.* [einen Strick], strefolare, storcere, disfare una corda. §. (ein Gewebe), sfessere, sfilare, disfare.

Austrinken, *v. a.* (ein Glas), vuotare.

Austritt, *m.* l'uscire, uscita. §. beim Austritt aus dem Hause begegnete er mir, nell' uscire di casa m'incontrò. §. *T. degli Astr.* der Austritt der Trabanten des Jupiters, l'emersione de' satelliti di Giove.

2) der Austritt (eines Mönchs), lo sfratarsi, l'uscire della religione, l'abbandonare il convento. §. (eines Soldaten), diserzione. §. (eines Schuldners), fuga, il battersela, l'andarsene via.

§. *Fig.* der Austritt aus diesem Leben, l'uscita di questa vita; decessione; il passare ad altra vita.

3) *T. degli Arch.* der Austritt einer Treppe, sporto, primo scalino d'una scala. It. *vedi* Balcon.

Austrocknen, *v. a.* disseccare, prosciugare, asciugare. §. einen Morast, Teich, Sumpf austrocknen, disseccare, prosciugare una maremma, uno stagno, una palude. §. eine Wunde austrocknen, disseccare una piaga. §. ein Gefäß mit dem Handtuche austrocknen, asciugare un vaso coll' asciugatojo.

2) *v. n.* seccarsi, disseccarsi, prosciugarsi. §. der Bach ist diesen Sommer völlig ausgetrocknet, questo ruscello è del tutto disseccato, venuto meno, inaridito.

Austrocknend, *part. att.* ein austrocknendes Mittel, Pflaster, rimedio, empiastro disseccativo, disseccante.

Austrocknung, *f.* disseccamento, asciugamento, il disseccare; it. il disseccarsi. §. (einer Wunde), disseccazione. §. (eines Sumpfs), essiccazione.

Austrommeln, *v. a.* (einen Befehl u. dgl.), pubblicare a suon di tamburo.

2) die Bienen austrommeln, scacciare, far uscire dall' arnia le api, picchiandovi sopra. §. einen Professor, Lehrer austrommeln, *vedi* auspochen.

3) *v. n.* cessare, finire di batter la cassa, il tamburo.

Austrompeten, *v. a.* pubblicare a suon di trombetta. It. *Fig. vedi* ausposaunen.

Auströpfeln, *v. n.* stillare, sgocciolare, grondare, uscire a gocce.

2) cessare di sgocciolare.

3) *v. a. p. e.* zwanzig Tropfen auströpfeln, versare venti gocciole.

Austropfen, *v. n.* sgocciolare, stillare, uscire a gocciole.

Austrotzen, *v. n.* cessare di bravare; it. cessare di far il muso.

Austrumpfen, *v. n.* giuocare trionfo.

Austunken, *v. a.* [den Wein, Liqueur aus einem Glase, die Brühe], vuotare un bicchiere ec. a forza d'intingere, d'inzupparvi pane, biscotto e simili.

Austuschen, *v. a.* (eine Zeichnung), acquerellare, ombreggiare coll' inchiostro della Cina.

Ausüben, *v. a.* (eine Kunst), esercitare, praticare, mettere in pratica. §. die Heilkunst ausüben, praticare la medicina.

2) Grausamkeiten, Verbrechen, Bubenstücke, Muthwillen ausüben, commettere atti di crudeltà, delitti, furberie, andar ruzzando, far delle ruzze. §. Rache ausüben, prender vendetta, vendicarsi.

3) *Per* vervollkommenen, *vedi*.

Ausübend, *part. p. e.* ein ausübender Arzt, un medico pratico, praticante.

Ausüblich, *agg.* übl. ausführbar, *vedi*.

Ausübung, *f.* pratica, il praticare. §. in Ausübung bringen, mettere in pratica.

Auswaben, *v. a.* die Bienenstöcke auswaben, castrare le arnie.

Auswachsen, *v. n.* germogliare, tallire; crescere, far escrescenza. §. das Korn wird bei dieser nassen Witterung auswachsen, il grano tallirà, farà, metterà il tallo con questo tempo umido. §. er ist hinten und vorn ausgewachsen, ha la gobba davanti e di dietro. §. das wilde Fleisch wächst aus, questa piaga ha messo carne morta, cattiva.

2) cessare di crescere, non crescer più. §. dieser Jüngling ist noch nicht völlig ausgewachsen, questo giovane non ha finito di crescere. §. ein ausgewachsener Mensch, un uomo fatto, che ha finito di crescere.

Auswagen, *v. n.* [sich], arrischiare di uscire, di sortire.

Auswägen, *v. a.* [Waaren], vendere a peso, a minuto.

Auswahl, *f.* scelta, trascelta. §. eine Auswahl treffen, fare una scelta, scegliere, trascegliere. §. bei diesem Kaufmann hat man eine große Auswahl von Zeuchen aller Art, da questo mercante si ha una grande scelta di stoffe d'ogni sorta.

2) eine Auswahl von Leckerbissen, squisitezze, delicatezze squisite. §. eine Auswahl schöner Stellen, Gedichte, raccolta, scelta di be' passaggi, di rime; antologia.

Auswählen, *v. a.* [auslesen, erlesen], scegliere, trascegliere; eleggere; it. cernere. §. Alles ist so schön, daß mir schwer wird Etwas auszuwählen, tutto è così bello che n'è difficile la scelta, ch'è difficile di trascegliere.

Auswählung, *f.* übl. Auswahl, *vedi*.

Auswalken, *v. a.* (Flecke, Schmuz, Fett aus dem Tuche), cavare macchie ec. con la gualchiera.

2) das Tuch auswalken, sodare, gualcare i panni.

§. *Fig. Fam.* Einen auswalken, bastonare uno, dargli un carico di legnate.

Auswalzen, *v. a.* [das Blech], stendere la latta col cilindro, col rullo.

2) einen Walzer, finir di danzare il Walzer.

3) *v. n.* ausgewalzt haben, aver finito, cessato di ballare il Walzer.

Auswamsen, *v. a. Fam.* [Einen], spianare le cuciture ad uno, ungergli le spalle.

Auswanderer, *m.* emigrante.

Auswandern, *v. n.* emigrare, il lasciare il paese, espatriare, spatriarsi. §. (von Handwerksburschen), girar paesi, viaggiare [come fanno i lavoranti Tedeschi].

Auswanderung, *f.* emigrazione; l'espatriarsi, espatriazione.

Auswärmen, *v. a. vedi* durchwärmen.

Auswarten, *v. a. vedi* abwarten.

Auswärtig, *agg.* forano, estero, forestiere, straniere. §. auswärtige Kaufleute, Besitzer, mercanti, possessori esteri, forestieri, stranieri. §. meine auswärtigen Geschäftsfreunde, i miei corrispondenti stranieri, esteri. §. der Minister der auswärtigen Angelegenheiten, il ministro degli affari esteri.

Auswärts, *avv.* in fuori, al di fuori, nel di fuori. §. die Füße auswärts setzen, sporgere i piedi all' in fuori. §. mein Handel geht meist auswärts, il mio commercio è la maggior parte all' estero, fuor di paese.

2) *Per* anderwärts, im Auslande, fuor di paese, nell', all' estero.

Auswärtswendung, *f.* [der Augenlieder], *T. de' Med.* arrovesciatura della palpebra inferiore.

Auswaschen, *v. a.* [Flecke, Schmuz], cavare lavando, lavare macchie, untume.

§. *T. de' Chim.* einen Niederschlag auswaschen, Salz auswaschen, edulcorare un precipitato, lissiviare un sale. §. die Wäsche auswaschen, lavare la biancheria, fare il bucato.

2) ein Gefäß auswaschen, risciacquare, lavare un vaso. §. eine Wunde mit Wein auswaschen, lavare, fomentare una piaga con vino.

§. *T. de' Macell.* die Därme rein auswaschen, nettare, lavare le budella.

3) *Per* ausspülen (von Flüssen), incavare, scalzare.

4) ein Floß auswaschen, tirare una zattera a terra.

Auswaschung, *f.* il lavare, lavamento; it. *T. de' Chim.* lozione; edulcorazione.

Auswässern, *v. a.* (Häringe, Stockfische), dissalare, mettere in molle.

Auswechseln, *v. a.* cambiare, scambiare; barattare. §. Gefangene auswechseln, cambiare, scambiare i prigionieri, farne il cambio. §. die Friedensinstrumente auswechseln, scambiare le ratificazioni di pace. §. Geld auswechseln [wechseln], cambiare, barattare monete.

Auswechselung, *f.* (der Kriegsgefangenen), cambio.

Ausweg, *m.* [Ausgang], uscita, sortita. §. *Fig. T. de' Merc.* modo, verso, spediente di esitare le mercanzie. §. einen Ausweg treffen, finden, trovare il modo, la via, uno espediente.

2) *Per* Ausflucht, Vorwand, pretesto, sutterfuggio.

Auswehen, *v. a.* [Bäume], sradicare, svellere [si dice del vento]. §. ein ausgewehtes Segel, *T. di Mar.* vela che ha perduto le ralinghe.

2) der Wind hat das Licht ausgeweht, il vento ha soffiato, spento il lume.

3) *v. n.* cessare di soffiare. §. der Wind hat ausgeweht, non tira più vento.

Ausweichen, *v. a. vedi* aufweichen, durchweichen.

2) den Bodensatz aus einem Gefäße ausweichen, ammollare il fondiglio d'un vaso [per sciacquarlo]. It. *vedi* losweichen.

3) *v. n.* evitare, scansare, schifare, schivare, sfuggire. §. der Sand wich unter meinen Füßen aus, mi mancava il terreno sotto i piedi; la rena cedeva a' miei piedi. §. dem Drucke ausweichen, cedere alla pressione. §. Einem, vor Einem ausweichen, schivare, sfuggire alcuno. §. einem Vorübergehenden, Entgegenkommenden ausweichen, far luogo ad uno che passa, che va incontro; scansarsi, tirarsi da parte. §. einem Feinde ausweichen, schivare, evitare, scansare un nemico. §. einem Hiebe, Stoße ausweichen, schifare, schivare, evitare un colpo. §. einer Sandbank, Klippe ausweichen, scansare, evitare una secca, uno scoglio. §. den Gefahren ausweichen, scansare i pericoli.

§. *T. de' Cacc.* der Hirsch weicht den frischen Hunden aus, il cervo sfugge i cani lasciati di fresco. §. der Fuß ist mir ausgewichen, sdrucciolai col piede. §. man kann ihn nicht zum Geständniß bringen, er weicht immer aus, non si può ridurlo a confessare, sa eludere, sfuggire le domande. §. einer Frage ausweichen, eludere una dimanda, richiesta. §. dem Gesetze betrüglich ausweichen, eludere la legge, far elusione alla legge.

§. *T. de' Mus.* aus einer Tonart in die andere ausweichen, passare da un modo all' altro, cambiare il modo.

Ausweichung, *f.* evitamento, scansamento, schivamento. §. (der Gesetze), *vedi* Umgehung.

§. *T. de' Mus.* passaggio da un modo all' altro, modulazione. §. *T. degli Astr.* die Ausweichung eines Planeten, elongazione d'un pianeta.

Ausweiden, *v. a. T. de' Cacc.* (ein Wild), sparare, sventrare, torre le interiora.

Ausweinen, *v. a.* [seine Thränen], spargere, fare scorrere le sue lagrime.

2) sie hat sich die Augen fast ausgeweint, ella sparse tante lagrime, pianse tanto, che le si spensero quasi gli occhi.

3) sich ausweinen, sfogarsi a piangere, in lagrime; saziarsi di sparger lagrime. §. seinen Schmerz, Kummer ausweinen, sollevare il suo dolore, affanno col pianto, con lo spargere lagrime.

4) *v. n.* cessare di piangere, tergere le lagrime, il pianto.

Ausweis, *m. T. di Cancell.* nach Ausweis der Gesetze, a tenore delle leggi.

2) *Per* Beweis, Zeugniß, *vedi*.

Ausweisen, *v. a. vedi* hinausweisen; verweisen.

2) die Zeit wird es ausweisen, il tempo lo mostrerà, lo schiarirà, lo metterà in chiaro. §. die That weist es aus, il fatto lo prova, lo mostra. §. es wird sich bald ausweisen, ob . . . si vedrà quanto prima, che..., alla fine si vedrà, se.., l'esito lo mostrerà se.....

3) sich über seine Vollmacht, seinen Auftrag ausweisen, legittimare la sua piena facoltà, la sua commissione.

4) *T. de' Leg.* die Miterben ausweisen, soddisfare, contentare i coeredi.

Ausweisung, *f.* übl. Verweisung, *vedi.* It. *vedi* Ausweis.

Ausweißen, *v. a.* [ein Zimmer], imbiancare una stanza.

Ausweiten, *v. a.* [Kleider, Schuhe, Strümpfe], allargare gli abiti, le scarpe, le calzette. §. das Tuch ausweiten, distendere, allungare il panno. §. eine Röhre ausweiten, strombare, dilatare un canale. §. ein Loch ausweiten, allargare, slargare un buco. §. sich ausweiten, allargarsi, slargarsi, dilatarsi.

Ausweitung, *f.* allargamento, slargamento, dilatazione.

Auswendig, *agg.* [äußere], esterno, esteriore. §. die auswendige Seite, la parte esterna.

Auswendig, *avv.* esteriormente, all' esterno. It. a mente, a memoria. §. auswendig lernen, wissen, hersagen, imparare, sapere, recitare a mente, a memoria. §. die Menschen auswendig lernen, imparare a conoscere ben bene gli uomini.

Auswerfen, *v. a.* [Einem ein Auge, einen Zahn], cavare un occhio, rompere un dente ad uno con una sassata e simili.

2) Geld unter das Volk auswerfen, gettare, spargere danaro al popolo. §. der Vesuv wirft Steine, Asche, Lava aus, il Vesuvio vomita, butta, getta pietre, ceneri, lava. §. Blut, Schleim, Eiter auswerfen, sputar sangue, pituita, marcia. §. das Netz, die Angel, den Anker auswerfen, gettare la rete, l'amo, l'ancora. §. einen Theil der Schiffsladung auswerfen, gettare le mercanzie, farne getto [per alleggerire la nave]. §. beim Zählen das schlechte Geld auswerfen, scartare, metter a parte le monete false nel contare. §. eine Karte auswerfen, giuocare una carta; it. scartarla. §. Einen auswerfen, *vedi* ausschließen.

3) einen Graben auswerfen, smelmare, sfangare, nettare un fosso.

4) *T. de' Cacc.* einen Hasen auswerfen, sventrare, sparare una lepre.

5) ein Pferd, eine Hündin auswerfen, castrare un cavallo, una cagna.

6) beim Reden muß man die Arme nicht so sehr auswerfen, discorrendo non conviene gesticular tanto con le braccia.

7) in einer Rechnung Etwas auswerfen, scrivere alcune partite da banda, da lato. §. eine Summe am Rande auswerfen, scrivere, porre, notare in margine una somma.

8) Einem ein Gehalt, ein Jahrgeld auswerfen, assegnare uno stipendio, un appuntamento ad uno.

9) *v. n. T. de' Cavall.* dieses Pferd wirft gut aus, questo cavallo alza bene le mani, le gambe dinanzi.

§. *T. degli Oriuol.* die Unruh, der Perpendikel wirft gut aus, il tempo, il pendulo oscilla bene.

10) *vedi* anwerfen.

Auswerfung, *f. vedi* Auswurf.

Auswetzen, *v. a.* [die Scharten], levare le tacche, i denti [a un coltello ec.] coll' affilarlo.

2) einen Stein auswetzen, scavare, incavare una cote a forza di usarla.

Auswichsen, *v. a.* incerare l'interno di q. c. §. *Fig. modo basso*, Einen auswichsen, bastonar uno, dargli una stregghiatura.

Auswickeln, *v. a.* sviluppare, svolgere, storcere. §. ein Kind auswickeln, sfasciare un bambino.

Auswickelung, *f.* svolgimento, sviluppamento, storcimento.

Auswiegen, *v. a. vedi* auswägen.

Auswindeln, *v. a.* [ein Kind], sfasciare un bambino.

Auswinden, *v. a. vedi* herauswinden.

2) die Wäsche, das Wasser aus der Wäsche auswinden, torcere i pannilini, la biancheria.

3) *vedi* entwinden.

Auswinseln, *v. a.* (sein Leben), spirare gemendo.

2) *v. n.* cessare di mugolare, di gagnolare.

Auswintern, *v. a. vedi* durchwintern, überwintern.

Auswipfeln, *v. a. T. de' Bosc.* [Bäume], svettare gli alberi, cimare.

Auswirken, *v. a. T. de' Manisc.* [das Pferd, den Pferdehuf], pareggiare, rinettare l'unghia del cavallo.

§. *T. de' Forn.* den Teig auswirken, dimenare ben bene la pasta. §. *T. de' Sal.* das Salz auswirken, torre il sale dalla padella. §. *T. de' Cacc.* einen Hirsch, eine Sau auswirken, sventrare, sparare un cervo, un cinghiale.

2) einen Befehl, eine Gnade, Erlaubniß auswirken, impetrare, ottenere un ordine, una grazia, la permissione.

3) ein Gewebe auswirken, stessere, disfare la tela, il tessuto.

4) *v. n.* cessare di fare effetto. §. die Arzenei hat ausgewirkt, la medicina non fa più effetto, non opera più.

Auswirkung, *f.* (eines Befehls u. s. w.), impetrazione, ottenimento.

Auswirren, *v. a. vedi* entwirren.

Auswirrung, *f. vedi* Entwirrung.

Auswischen, *v. a.* [den Staub, Schmuz], strofinare, spolverare con uno straccio l'interno d'un vaso, cavarne la polvere. §. eine Kanone, den Backofen auswischen, passare la lanata; ripassare il cannone; spazzare il forno. §. sich die Augen auswischen, stropicciarsi, asciugarsi gli occhi.

2) eine Rechnung, Schrift auf der Tafel auswischen, cancellare un conto, uno scritto con la spugna ec.

3) Einen auswischen, *vedi* ausschelten.

4) Einem Eins auswischen, dare un pugno, uno scappellotto, applicare uno schiaffo ad uno.

Auswischer, *m. vedi* Wischer, Auspuzer.

Auswittern, *v. a. T. de' Min.* [die Erze], esporre all' aria i minerali [affinchè vengano in efflorescenza].

2) *Per* ausspüren, fiutare, annasare; rintracciare, averne sentore. §. das Wild, die Fährte auswittern (von Hunden), fiutare braccare, annasare la traccia, le fatte delle fiere. §. *Fig.* er hat eine feine Nase, die Alles auswittert, egli ha un odorato sopraffine, fiuta tutto da lontano, ha un anticipato sentore di tutto.

3) *vedi* auslüften. It. die Bienen wittern sich aus, le pecchie vanno prendendo aria. §. die Luft wittert sich aus, l'aria vien purgata, divien pura da' temporali.

4) *v. n. imp.* es hat ausgewittert, il temporale è passato, ha cessato di tuonare.

5) ein Erz, Gestein auswittern lassen, esporre all' aria un minerale [per farlo venire in efflorescenza].

Auswölben, *v. a.* (einen Keller u. dgl.), voltare, fabbricare a volta.

Auswölken, *v. a.* [sich], übl. entwölken, *vedi.*

Auswuchern, *v. n.* cessare di prestare ad usura, di fare l'usurajo.

Auswuchs, *m.* [das Auswachsen], germinazione, il tallire.

2) *Per* Buckel, Ueberbein, gobba, escrescenza, soprosso. §. (auf Blättern), pillule. §. ein Auswuchs auf dem Knochen, un' esostosi.

§. *Fig.* die Auswüchse einer üppigen Einbildungskraft, le mostruosità d'una immaginazione stravagante.

Auswühlen, *v. a.* cavare, dissotterrare a forza di grufolare. §. der Strom hat sein Bette, das Fundament der Brückenpfeiler ausgewühlt, il torrente ha scavato il suo letto, ha scalzato il fondamento de' pilastri del ponte.

2) Löcher auswühlen, far buche nella terra grufolando, col grifo.

Auswundern, *v. n.* [sich], non maravigliarsi più, rivenire dal suo stupore.

Auswurf, *m.* (des Speichels, Blutes), sputo, spurgo. §. ein zäher, garstiger Auswurf, sornacchio, farda, farfallone. §. (eines Vulkans), eruzione, gettata. §. (durch den After), escremento, sterco.

§. *T. di Mar.* einen Auswurf thun, far getto [di mercanzie]. §. der Auswurf des Meeres, il ricolmo, rigetto del mare.

2) *Per* Ausschuß, scarto, rifiuto, rigetto; it. sceltume. §. der Auswurf der Lumpen, *T. de' Cart.* scarto de' cenci.

§. *T. de' Libr.* die ganze Auflage ist Auswurf geworden, tutta l'edizione è divenuta cartaccia, carta da involgere.

§. *Fig.* ein Auswurf des menschlichen Geschlechts, der Gesellschaft, l'orrore, l'esecrazione del genere umano, della società.

3) *T. de' Min.* der Auswurf einer Mine, l'imbuto d'una mina.

Auswürfeln, *v. a.* (eine Uhr, Pfefferkuchen u. dgl.), giuocarsi a' dadi un orologio, pan pepato e simili.

Auswürfling, *m. T. degli Agric.* pecora sceverata, scartata. It. *Per* Ausschuß, Auswurf, *vedi.*

Auswürgen, *v. n.* cessare di strangolare, di trucidare.

Auswurzeln, *v. a. vedi* entwurzeln.

Auswurzelung, *f. vedi* Entwurzelung.

Auswüthen, *v. n.* cessare d'infuriare, di tempestare; calmarsi. §. der Sturm hat ausgewüthet, la tempesta ha cessato, si è calmata.

Auszacken, *v. a.* (ein Zeuch u. s. w.), merlettare, dentellare, tagliare a merli. It. *vedi* ausgezackt.

Auszahlen, *v. a.* pagare.

Auszahler, *m.* pagatore. §. (eines Wechsels), accettante, accettatore.



Auszählen, *v. a.* contare. It. vendere a dozzina, a centinaja ec.
2) *v. n.* finire di contare.
Auszahlung, *f.* pagamento.
Auszähneln, *v. a.* (ein Rad), dentellare, dentare.
Auszahnen, *v. a.* [einen Kamm], fare, segare i denti al pettine.
2) *v. n.* (von Kindern und jungen Thieren), aver messo, finir di mettere i denti.
Auszanken, *v. a.* [Einen], sgridare, rampognare uno, dare un bel rabbuffo ad uno.
2) *v. n.* ausgezankt haben, aver cessato di sgridare, di rampognare.
Auszapfen, *v. a.* [Wein, Bier], tirare, cavare vino, birra. It. vendere a minuto, a misura.
2) ein Faß auszapfen, vuotare una botte.
Auszaudern, *v. n.* cessar d'indugiare.
Auszäunen, *v. a.* *vedi* abzäunen.
Auszäunung, *f.* *vedi* Abzäunung.
Auszechen, *v. a.* [eine Flasche, ein Faß], dar fondo a' fiaschi, vuotare un barile.
Auszehnten, *v. a.* decimare, riscuotere la decima.
Auszehnter, *m.* decimatore.
Auszehren, *v. a.* [Einen], smungere alcuno.
2) *Per* ausmergeln, entkräften, estenuare, smungere, emaciare, dimagrare. §. ausgezehrt sein, essere smunto, estenuato, scarno, macilente.
3) *v. n.* estenuarsi, consumarsi, 'andarsene pel buco dell' acquajo. §. sie zehrt zusehends aus, ella si va consumando, va dimagrando sott' occhio, visibilmente.
Auszehrung, *f.* tisichezza, consunzione, mal sottile. §. die Auszehrung bekommen, diventar etico, intisichire, dar nel mal sottile. §. die Auszehrung haben, an der Auszehrung leiden, avere il mal sottile, il tisico, essere tisico.
Auszeichnen, *v. a.* distinguere, segnalare, rendere rimarchevole. §. Einen auszeichnen, distinguere uno, mostrargli distinzioni. §. Kenntnisse und Edelsinn zeichnen den Menschen mehr aus als Reichthum und hohe Geburt, conoscenze e sentimenti nobili distinguono più, che ricchezze e nobiltà di sangue. §. sich auszeichnen, distinguersi, segnalarsi, rendersi rimarchevole. §. sich in der Schlacht, im Felde, beim Sturme auszeichnen, distinguersi, segnalarsi nella battaglia, nella guerra, all' assalto.
2) die Bäume auszeichnen, contrassegnare, marchiare gli alberi. §. die Waaren auszeichnen [bezeichnen], mettere il bollo alle mercanzie, contrassegnare le balle, mettervi un marchio sopra. §. eine Narbe auf der Stirn zeichnet ihn aus, è da riconoscere, si riconosce ad uno sfregio, ad una cicatrice che porta in fronte.
3) Etwas aus einem Buche auszeichnen, copiare un disegno da un libro.
4) eine Figur ganz auszeichnen, finire il disegno d'una figura. It. *vedi* ausgezeichnet.
Auszeichnung, *f.* distinzione, il distinguere. It. *vedi* Merkzeichen, Merkmal. §. zur Auszeichnung, per distintivo, per distinguerlo. §. das war für ihn die ehrenvollste Auszeichnung, questo fu per lui la più onorevole distinzione

Auszindeln, *v. a.* [die Bienenstöcke], smelare le arnie, cavarne il mele.
Auszickeln, *v. n.* [von Ziegen], cessare di figliare, di far capretti.
Ausziehen, *v. a.* cavare; tirar fuori; estrarre, trarre. §. eine Pflanze mit der Wurzel ausziehen, sbarbicare, sradicare una pianta. §. Einem einen Zahn ausziehen, cavare un dente ad uno. §. sich einen Zahn ausziehen lassen, farsi cavare un dente. §. einen Splitter ausziehen, cavare, tirare fuori una scheggia. §. das Tischblatt ausziehen, tirare fuori la giunta. §. Nägel ausziehen, cavare le chiodi, schiodare. §. Einem die Stiefeln, sich die Stiefeln ausziehen, cavare gli stivali ad uno, cavarsi gli stivali. §. die Kleider, sich die Kleider ausziehen, cavarsi gli abiti di dosso, svestirsi. §. sich die Beinkleider ausziehen, cavarsi i calzoni. §. Einen ausziehen, svestire, spogliare uno.
It. *Fig.* spogliare, scorticare uno. §. die Räuber haben ihn ganz ausgezogen, i ladroni l'hanno tutto spogliato, svaligiato. §. sich ausziehen, svestirsi, spogliarsi.
§. *Fig.* den alten Menschen ausziehen, spogliarsi, svestirsi dell' uomo vecchio, de' rei abiti. §. alle Scham ausziehen, perdere il pudore, tirar giù la bussa.
2) eine Rechnung ausziehen, estrarre un conto [dal libro]. §. ein Inventarium ausziehen, fare un ristretto, un trasunto d'un inventario. §. Stellen aus einem Werke ausziehen, estrarre, trarre passi, luoghi da un libro.
3) Kräuter, Wurzeln u. s. w. ausziehen, estrarre, cavare il sugo, fare l'estratto da erbe, radici ec. §. die Farbe ausziehen, cavare il colore, stingere. §. die Luft, die Sonne zieht die meisten Farben aus, l'aria, il sole sbiadisce la maggior parte de' colori.
§. *T. degli Aritm.* die Quadrat-, Cubikwurzel ausziehen, estrarre la radice quadrata, cubica.
4) die Wäsche ausziehen, tirare, stendere la biancheria con le braccia.
§. *T. de' Pann.* die Tücher ausziehen, stirare il panno. §. das Eisen ausziehen, assottigliare il ferro battendolo. §. *T. degli Arch.* eine Büchse ausziehen, rigare un archibugio. §. *T. de' Bott.* die Dauben ausziehen, scavare, incavare le doghe.
5) *v. n.* [aus einem Orte, Hause], partirsi da un luogo; sgomberare una casa, partirsi di casa, d'abitazione. §. er ist vor acht Tagen ausgezogen, ha sgombrato, ha sloggiato di qui otto giorni sono. §. wir müssen auf Ostern ausziehen, a Pasqua dobbiamo mutar casa, cambiar di casa, sgombrar questa casa.
§. *T. de' Cacc.* (vom Wilde), uscir della tana, scovare.
6) *Fam.* tirar via, andarsene via, coglìersela, battersela. §. seht einmal, wie er auszieht, guardate un po' come dà di calcagna, come tira via!
7) *T. di Giuoco* (im Schach- und Damenspiele), far la prima mossa.
Ausziehend, *part. att.* *T. de' Med.* ein ausziehendes Mittel, epispastico, rimedio epispastico.
Ausziehtisch, *m.* tavola con giunte.
Ausziehung, *f.* il tirare, il cavare, lo strappare. §. (mit der Wurzel), lo sradicare, lo svellere, lo sbarbicare. §. (aus Kräutern u. dgl.), estratto. §. (aus der Wohnung), sgombramento, mutazione di casa.
Auszieren, *v. a.* adornare, parare, addobbare. §. ein Zimmer auszieren, addobbare, parare una stanza. It. *vedi* ausschmücken.
Auszierung, *f.* adornamento, paramento, addobbamento.
Auszimmern, *v. a.* *T. de' Min.* [einen Schacht], fare un' assita in una cava. §. *T. de' Falegn.* Bauholz auszimmern, digrossare, squadrare le legna, i ceppi.
Auszinnen, *v. a.* *vedi* verzinnen.
Auszirkeln, *v. a.* *vedi* abzirkeln.
Auszischen, *v. a.* [Einen], fischiare uno, dargli le fischiate, far le fischiate.
Auszischung, *f.* fischiata, il fischiare.
Auszittern, *v. n.* cessare di tremare, di tremolare.
Auszug, *m.* (aus einem Hause), mutazione di casa, lo sgomberare, lo sloggiare; sgombero. §. [aus einem Lande], emigrazione, l'abbandonare il suo paese. §. (eines Heeres), uscita, sortita, partenza.
2) der Auszug eines Tisches, la giunta d'una tavola. §. (in einem Schranke), tiratore, cassettino, cassettone. §. ein einfacher Auszug (im Lotto), un estratto. §. (aus einer Rechnung), estratto. §. (aus einem Buche), compendio, ristretto; estratto. §. Auszüge aus einem Werke machen, far l'epitome, gli estratti d'un' opera. §. ein kurzer Auszug, compendio, ristretto, epitome.
§. *T. de' Farm.* ein Auszug (aus Kräutern, Hölzern, Rinden, Wurzeln), estratto, essenza. §. der kräftigste, letzte Auszug, la quintessenza.
Auszugsweise, *avv.* compendiosamente, in compendio, in ristretto.
Auszupfen, *v. a.* [Federn], strappare, lavare le piume, spiumare. §. Seidenzeuch, die Fäden auszupfen, sfilacciare, sfilare la seta. §. goldene Tressen, Borten auszupfen, sfilacciare, sfilare trine, galloni d'oro. §. die ausgezupften Fäden, sfili, sfilacci.
2) Wolle auszupfen, spelazzare la lana.
Auszürnen, *v. a.* cessare di esser in collera, non aver più la stizza.
Auszwingen, *v. a.* *vedi* abzwingen.
Auszwitschern *v. n.* (von Vögeln), cessare di garrire.
Authenticität, *f.* [Glaubwürdigkeit, Echtheit], autenticità.
Authentisch, *agg.* [glaubwürdig, echt], autentico.
Authentisiren, *v. a.* [rechtskräftig machen], autenticare.
Auto da Fé, *n.* *T. eccles.* e *stor.* [Ketzerverbrennung], Auto da fe, sentenza dell' inquisizione di Spagna.
Autográphisch, *agg.* *Voce greca*, autografico.
Autokrát, *m.* *Voce greca* [Selbstherrscher], autocrato.
Autokratie, *f.* *Voce greca* [Selbstherrschaft], autocrazia.
Automát, *n.* *Voce greca*, autòmato.
Automátisch, *agg.* automatico
Autor, *m.* *Voce lat.* [Urheber, Verfasser], autore.

Autorisation, *f.* [Bevollmächtigung], autorizzazione.
Autorisiren, *v. a.* [bevollmächtigen], autorizzare.
Autorität, *f. Voce lat.* [Gewalt, Ansehn], autorità.
Autorschaft, *f.* qualità di autore.
Auweh! *interj.* [des Schmerzes], ahimè! ohimè! oimè, oh Dio! oddio!
Auxiliartruppen, *pl. vedi* Hülfstruppen.
Avanciren, *v. a. T. de' Merc.* [vorschießen, vorstrecken], avanzare danari, far degli avanzi. §. *T. mil.* [vorrücken], avanzare. §. im Dienste avanciren, avanzare di grado.
Aventurier, *m. Voce franc.* [Abenteurer], avventuriere.
Averei, *f. vedi* Haverei.
Avis, *m. Voce lat.* [Nachricht, Bericht], avviso.
Avisbrief, *m.* lettera d'avviso.
Avisjacht, *f. T. di Mar.* barca d'avviso.
Avisen, *pl.* [Zeitung], gli avvisi, i fogli pubblici.
Avista, *avv. T. de' Comm.* [auf, nach Sicht], a vista.
Axe, *f. vedi* Achse.
Axiom, *n. T. de' Filos.* [Ursatz, Grundsatz], assioma.
Axt, *f.* asce, ascia, scure.
Axthelm, | *m.* manico dell' ascia.
Axtstiel, |
Aychen, *v. a. vedi* eichen.
Az, *f. T. de' Cacc. vedi* Azung.
Azen, | *v. a.* (einen Vogel), nutrire; **Aezen**, | imbeccare, imboccare. §. der Vogel äzt seine Jungen, l'uccello imbecca i suoi pulcini.
2) *T. de' Cacc. vedi* anködern.
3) *v. n.* (von Raubthieren), mangiare, divorare.
Azung, *f. T. de' Cacc.* adescamento; esca.
Azungsrecht, *n. T. de' Leg.* diritto di tener albergo.
Azerolbaum, *m. T. de' Bot.* azzeruolo, lazzeruolo.
Azerolbeere, *f.* azzeruola, lazzeruola.
Azimuth, *n. T. degli Astr.* azzimutto.
Azimuthalkreis, *m. T. degli Astr.* cerchio azzimuttale.
Azur, *m.* [Lazur], azzurro.
Azurblau, *n.* e *agg.* [himmelblau], azzurro, azzurrino.
Azurn, *agg.* azzurro.
§. *Poet.* die azurnen Gefilde, i campi azzurri [del cielo]. §. das azurne Gewölbe, la volta azzurra [del cielo], celeste.

B.

La seconda lettera dell' alfabeto Tedesco.

B, *n.* il Be, il Bi. §. ein großes B, un B majuscolo. §. ein kleines b, un b minuscolo.
2) *T. di Mus.* be-fa-si. §. Bdur, be-maggiore. §. B moll, be-minore. §. ein be [b], un bimmolle.
Baak, *m. vedi* Bake.
Baal, *m.* Baal.
Baalsdiener, *m.* adoratore di Baal, Baalita.
Baalsdienst, *m.* Baalismo, culto di Baal.
Baalspfaffe, *m.* sacerdote di Baal. It. *Fig.* pretaccio.
Baar, *m. T. di Mar.* marinaro novizio.
Baar, *agg.* baares Geld, danaro contante; contanti.
Baar, *avv.* baar bezahlen, pagare in contanti. §. baar verkaufen, vendere a contanti. It. *vedi* bar, e i suoi composti.
Baare, *f.* übl Bahre, *vedi.*
Baarschaft, *f. vedi* Barschaft.
Babbelei, *f. vedi* Plauderei, Geschwätz.
Babbeler, *m. vedi* Schwätzer.
Babbeln, *v. n. vedi* schwatzen.
Babel, *m.* übl. Ausschuß, Tafel, *vedi.*
Baccalaureat, *n.* baccelleria; grado di baccelliere.
Baccalaureus, *m.* baccelliere, baccelliero; baccalaureo.
Bacchanal, *n.* [Trinkgelag], baccanale.
Bacchant, *m.* -in, *f.* baccante.
Bacchantisch, *agg.* baccante.
Bacchisch, *agg.* bacchico, di Bacco.
Bacchusbruder, *m.* beone, ubbriacone.
Bacchusfest, *n.* feste in onore di Bacco; it. baccanale.
Bacchusknecht, *m. vedi* Bacchusbruder.
Bacchuspriester, *m.* sacerdote di Bacco; baccante.
Bacchusstab, *m.* tirso.
Bach, *m.* rivo, rigagnolo, ruscello; it. *poet.* rio.
Bachamsel, *f. vedi* Bachstelze.
Bachblume, *f. vedi* Dotterblume.
Bachbunge, *f. T. de' Bot.* beccabunga.
Bache, *f. T. de' Cacc.* femmina del cinghiale.
Bächelchen, *n. dim.* di Bach, rigagnolo, rivoletto, ruscelletto.
Bacher, *m. T. de' Cacc.* cinghiale di due anni.
Bachfahrt, *f.* [Schlucht], burrone; it. botro, borro.
Bachfisch, *m.* pesce di rigagnolo.
Bachgräßling, *m. vedi* Gründling.
Bachholder, | *m. T. de' Bot.*
Bachholunder, | ebulo, ebbio.
Bachhund, *m. vedi* Dachshund.
Bachkrebs, *m.* gambero di ruscello.
Bächlein, *n. Voce poet. vedi* Bächelchen.
Bachmatt, *m. vedi* Zelter, Paßgänger.
Bachmünze, *f.* übl. Wassermünze, *vedi.*
Bachstecher, *m.* votacesso, nettacessi.
Bachstelze, *f.* coditremola.
Bachweide, *f.* vinco, vetrice.
Bacille, *f. T. de' Bot.* erbacali.
Back, *n. T. di Mar.* castello di prua.
2) *f.* die Backe [certo numero di marinaj che mangiano insieme], compagnia.
3) una baca palizzata.
4) *Per* Fladen, *vedi.*
Back, *avv. T. di Mar.* [zurück, hinterwärts], addietro, indietro. §. die Segel back brassen, back holen, back legen, rinculare le vele.
Backapfel, *m.* mela secca.
Backbirn, *f.* pera secca.
Backblech, *n.* [Kuchenblech], tiella.
Backbord, *m. T. di Mar.* babordo.
Backbordswache, *f. T. di Mar.* guardia di babordo.
Backbret, *n. vedi* Backschaufel.
Bäckchen, *n. dim.* di Backe, gotuzza, guanciuola.
Backe, *f.* guancia; *poet.* gota. §. rothe, aufgedunsene, eingefallene Backen, guance rosse, gonfie, incavate. §. volle Backen, guance pienotte, paffute.
§. *Per simil.* dieser Apfel hat schöne rothe Backen, questa mela ha be' colori di rosa.
2) *Per simil. T. degli Artig.* die Backen (eines Schraubstocks), il morso. §. (einer Drehbank), gemelle. §. *T. di Mar.* (eines Schiffes), guance. §. [des Mastes], mastiette. §. (des Bugspriets), guance.
§. *T. degli Archib.* (des Flintenkolbens), lati del calcio. §. *T. de' Veter.* (des Bleizuges), commettitura [del piombo].
Backen, *m. vedi* Backe.
Backen, *v. a.* [Brod u. s. w.], cuocere. §. der Bäcker bäckt heute nicht, il fornajo non cuoce, non inforna oggi. §. dieses Brod ist zu hart gebacken, questo pane è troppo cotto, ha avuto troppo forno. §. Fische, Hühner backen, friggere pesci, polli. §. Eier backen, affrittellare le uova. §. Obst backen, seccare le frutte in forno.
§. *T. de' Ferr.* Stahl backen, temperare il ferro.
2) *v. n.* das Brod bäckt schon, il pane è già infornato. §. die Fische backen [braten] schon, i pesci friggono, sono già in padella.
Backen, *n.* il cuocere, cocitura. §. *Prov.* Backen und Brauen geräth nicht immer, non sempre riesce quel che si suol fare.

Backenbart, *m.* barbetta delle guance; mustacchioni.

Backenbein, *n.* pomello della gota. It. *T. degli Anat.* osso zigomatico.

Backendrüse, *f. T. degli Anat.* glandula massillare.

Backengrube, *f.* } fossetta delle
Backengrübchen, *n.* } guance.

Backenhaube, *f.* cuffia a guancialini.

Backenknochen, *m. vedi* Backenbein.

2) [eines Pferdes], *vedi* Harkenknochen.

Backenmäuschen, *n.* übl. Backenmuskel, *vedi.*

Backenmuskel, *m.* [Trompetermuskel], muscolo buccinatorio.

Backenschlag, } *m. vedi* Ohr-
Backenstreich, } feige.

Backenstreif, *m.* (an Hauben), guancialino.

Backenstücke, *n. pl.* (am Pferdezaume), portamorso.

Backentasche, *f.* (der Affen, Hamster), maccoccia.

Backenzahn, *m.* dente molare, mascellare.

Backer, *m.* übl. Bacher, *vedi.*

Bäcker, *m.* fornajo. It. pistore, pamattiere.

Bäckerbrod, *n.* pane vendereccio.

Bäckerbursch, *m.* garzon del fornajo. It. cascherino.

Bäckerei, *f.* mestiere del fornajo. §. (an Höfen), panatteria. It. forno.

2) *Per* Bäckerladen, bottega del fornajo.

Bäckergewerk, *n. vedi* Bäckerzunft.

Bäckerjunge, } *m. vedi* Bäcker-
Bäckerknecht, } bursch.

Bäckerladen, *m.* bottega del fornajo.

Bäckermeister, *m.* mastro fornajo.

Bäckerscheider, *m. T. de' Forn.* vagliatore.

Bäckerzunft, *f.* corpo, comune de' fornaj.

Backfisch, *m.* frittura [di pesce], pesce fritto.

Backform, *f.* [Kuchenform], forma, stampa da pasticci, da focacce.

Backgeld, *n.* paga al fornajo [per la cottura del pane e simili].

Backgeräth, *n.* utensili del fornajo.

Backhaus, *n.* forno; it. forno del comune.

Backhitze, *f.* temperatura da infornare.

Backkorb, *m.* cesta, gerla del fornajo.

Backmeister, *m.* (an Höfen), capo della panatteria.

Backmulde, *f. vedi* Backtrog.

Backobst, *n.* frutte secche [mele, pere, pruni secchi].

Backofen, *m.* forno. §. das Brod in den Backofen schieben, schießen, infornare il pane. §. das Brod aus dem Backofen ziehen, sfornare il pane. §. in diesem Zimmer ist es so heiß wie in einem Backofen, in questa stanza fa un caldo come in una stufa, questa stanza è calda com' una stufa.

Backofenloch, *n.* bocca del forno.

Backofenzins, *m.* tassa per cuocere [il pane e simili].

Backpfanne, *f.* padella [da friggere pesci e simili].

Backpiß, *m. T. di Mar.* [Pißback], cassa da cubie.

Backschaufel, *f.* infornapane.

Backstein, *m.* mattone, quadrello.

Backstube, *f.* stufa del fornajo.

Backsvolk, *n. T. di Mar.* rancio.

Backtagswind, *m. T. di Mar.* vento quartiere.

Backtrog, *m.* madia. §. ein Backtrog voll, una madiata.

Backtrogscharre, *f. T. de' Forn.* radimadia.

Backtuch, *n.* coperta della madia.

Backwerk, *n.* biscotteria; pasta, fritta.

Backzeug, *n. vedi* Backgeräth.

Bad, *n.* bagno. §. ein [natürlich] warmes Bad, terme. §. ein mineralisches Bad [Mineralbad], bagno minerale; acque minerali. §. ein trocknes Bad, fomento. §. ein halbes, un mezzo bagno. §. ein Bad nehmen, das Bad gebrauchen, prendere un bagno, usare bagni. §. künstliche Bäder, bagni artifiziali. §. die Bäder sind heilsam, i bagni sono salubri.

§. *Fig.* Einem ein sauberes, schlimmes Bad zurichten, bereiten, macchinare contro alcuno, suscitar brighe ad alcuno. §. das Bad der Wiedergeburt, il lavacro battesimale; il battesimo.

§. *Prov.* 1. das Bad austragen müssen, pagare il fio, lo scotto per gli altri.

§. *Prov.* 2. das Kind mit dem Bade ausschütten, buttar via il buono col cattivo; it. dar negli estremi nel voler riparare, o rimediare ad un male ec.

2) das Bad, die Bäder, *Per* Badeort (z. B. Karlsbad), bagno, i bagni, le terme. §. ins Bad, in die Bäder reisen, andare [a prendere i] ai bagni.

3) *Per* Badewanne, *p. e.* das Bad anlassen, riempiere la bagnaruola.

4) *T. de' Tint.* concia del vagello. §. *T. de' Gett.* das Metall ins Bad setzen, mettere in fusione il metallo. §. *T. de' Chim. vedi* Marienbad, Sandbad.

Badeanstalt, *f.* bagno.

Badeanzug, *m.* vestimenti da bagno.

Badearzt, *m.* medico del bagno, luogo [dove si prendono bagni minerali].

Badecur, *f.* l'uso de' bagni.

Badefrau, *f.* bagnajuola, stufajuola.

Badegast, *m.* bagnatore [che prende i bagni]. §. der größte Theil der Badegäste in Ems ist abgereist, la maggior parte degli ospiti al bagno di Ems sono partiti.

Badegeld, *n.* pagamento del bagno.

Badehaus, *n.* bagno.

Badehemd, *n.* camiscia da bagno.

Badehosen, *f. pl.* mutande da bagno.

Badekopf, *m.* übl. Schröpfkopf, *vedi.*

Badekraut, *n.* Badekräuter, *pl.* semplici, erbe da infondere ne' bagni.

Badekur, *f. vedi* Badecur.

Bademeister, *m.* stufajuolo, bagnajuolo.

Bademutter, *f. vedi* Hebamme.

Baden, *v. a.* (einen Kranken, ein Kind), mettere, far entrare nel bagno, far prendere un bagno a... §. sich baden, prendere un bagno, entrare in bagno; bagnarsi.

§. *Fig.* sich das Gesicht in Thränen baden, bagnare il volto d'abbondanti lagrime, piangere dirottamente, versare un torrente di lagrime. §. sich im Blute baden, imbrattarsi del sangue altrui. §. sich in seinem Blute baden, nuotare nel proprio sangue. §. sich in Wollüsten baden, affogarsi nella libidine, nuotare ne' piaceri carnali.

2) *v. n.* entrare in bagno, essere nel bagno, bagnarsi.

Badeort, *m. vedi* Badeplatz.

2) (z. B. Karlsbad), bagno. §. Ems ist ein Badeort, Ems è un bagno d'acque minerali.

Badeplatz, *m. vedi* Badestelle.

Bader, *m.* bagnajuolo, stufajuolo. It. *Per* Barbier, barbiere.

Baderei, *f.* stufa, casa del bagnajuolo.

Badereise, *f.* viaggio a' bagni.

Badergesell, *m. vedi* Barbiergesell.

Badeschürze, *f.* grembiale dello stufajuolo.

Badeschwamm, *m.* [Waschschwamm], spugna [ad uso di bagni].

Badestelle, *f.* sito, luogo da prender bagni, da bagnarsi.

Badestube, *f.* stufa; bagno.

Badewanne, *f.* tinozza, tina da bagnarsi. §. *v. Rom.* bagneruola.

Badewarm, *agg.* caldo come un bagno.

Badezeit, *f.* stagione [da prendere] de' bagni.

Badezeug, *n.* cose, robe ad uso di bagno.

Badezimmer, *n. vedi* Badestube.

Badezuber, *m. vedi* Badewanne.

Bäffchen, *n. pl.* [Priesterkragen], collarino.

Bäffen, *v. n.* übl. kläffen, *vedi.*

Bagad, *m. T. di Giuoco* (im Tarot), bagattelliere.

Bagage, *f. T. mil.* bagaglie, bagaglio. It. *Fig. Per* Gesindel, Lumpengesindel, marmaglia.

Bagagefahne, *f.* bandiera.

Bagagekarren, *m.* carrettino.

Bagagepferd, *n.* cavallo da basto, da bagaglio.

Bagagewagen, *m.* carretta, furgone. §. ein Zug Bagagewagen, treno di carrette.

Bagger, *m.* puntone, ponte, curaporti.

Baggern, *v. a. T. di Mar.* [ausbaggern], smelmare, cavar la melma. §. den Torf baggern, cavare [con reti] la torba.

Baggernetz, *n.* draja; rete da smelmare.

Bähen, *v. a.* [Holz], passare al fuoco. §. (kranke Theile), fomentare. §. Brod bähen, abbrustolare il pane.

Bähen, *n. vedi* Bähung.

Bähkissen, *n.* cuscinetto da fomento.

Bähmittel, *n.* fomento; suffumigio.

Bähschnitte, *f.* fetta di pane abbrustolita, crostino.

Bahn, *f.* strada, cammino fatto, battuto. §. eine Bahn machen, brechen, fare, battere, aprire strada. It. *Fig.* die Bahn brechen, tentare, rompere il guado. §. eine Bahn durch den Wald hauen, aprire de' viottoli attraverso una selva. §. Bahn halten, auf der rechten Bahn bleiben, andare per la strada battuta, per la pesta; non uscire dalla carreggiata. §. von der Bahn abkommen, sviarsi; smar-

rire la via; It. *Fig.* von der rechten Bahn abkommen, smarrirsi dal retto sentiero.

§. *Fig.* die Bahn der Ehre, des Ruhms, carriera, strada dell' onore, della gloria. §. die Bahn der Tugend, des Lasters, il sentiero della virtù, del vizio. §. Etwas auf die Bahn bringen, mettere in campo, sul tappeto, proporre q. c.

2) *T. degli Astr.* die Bahn der Planeten, l'orbita de' pianeti.

3) (zu Leibesübungen), arringo, steccato, lizza. §. die Bahn eröffnen, aprire lo steccato. §. die Bahn betreten, entrare in arringo. §. (zum Kegeln), *vedi* Kegelbahn.

4) *T. degli Artig. p. e.* die Bahn des Hammers, penna del martello. §. [des Amboßes], testa dell' incudine. §. (einer Art, eines Beiles), piano, faccia.

§. *T. de' Bott.* Bahn hobeln, piallare il fondo.

5) (die Breite eines Zeuches), larghezza. §. zu diesem Rocke gehören fünf Bahnen, per questo abito ci vogliono cinque larghezze, teli. §. ein Segel von sechszehn Bahnen, una vela di sedici ferzi.

Bahnen, *v. a.* einen Weg bahnen, fare, aprire una strada. It. spianarla, batterla. §. sich einen Weg bahnen, farsi strada. §. sich einen Weg mitten durch die Feinde bahnen, aprirsi un varco attraverso i nemici.

§. *Fig.* sich den Weg zu einem Amte, zu Ehrenstellen bahnen, farsi strada ad un impiego, agli onori.

Bahnenlos, *agg. Voce poet.* senza via; it. senza orbita. It. *vedi* unwegsam, ungebahnt.

Bahnenschläger, *m.* colui che fa, che batte i giuocolisci.

Bahnig, *agg.* [eben], piano, unito.

Bahre, *f.* [zu Lasten], barella. §. (zu Leichen), bara, cataletto.

Bahrenträger, *m.* portatore della bara.

Bahrtuch, *n.* [Leichentuch], coltre.

Bahrwagen, *m.* übl. Leichenwagen, *vedi.*

Bähung, *f.* fomentazione, il fomentare. It. bagnuolo; evaporatorio.

2) *Per* Bähmittel, *vedi.*

Bai, *f. T. di Mar.* (kleiner Meerbusen), baja.

Baisalz, *n. vedi* Seesalz, Meersalz.

Baize, *f. vedi* Beize.

Bajadere, *f.* bajadera, baladera.

Bajonnet, *n. T. mil.* bajonetta.

Bak, *n.* | **Bake**, *f.* | *T. di Mar.* segnale galleggiante. §. schwimmende Baken, i galleggianti. §. Baken legen, mettere segnali.

Baken, *m. Voce scherz.* e *lat.* bacchetta [del pedante]; bastone.

Bakeljau, *m.* übl. Kabeliau, *vedi.*

Balance, *f. Voce franc.* [Gleichgewicht], equilibrio, contrappeso. §. Balance halten, tenere in bilico, in equilibrio. §. die Balance verlieren, perdere l'equilibrio.

Balanciren, *v. n.* equilibrarsi, tenersi in bilico.

2) *v. a. Per* gegen einander abwägen, bilanciare, far la bilancia.

Balancirstange, *f.* stanga per tenersi in bilico.

Balanit, *m vedi* Meereichel.

Balasrubin, *m.* balascio.

Balbier, *m. vedi* Barbier.

Balcon, *m. vedi* Balkon.

Bald, *avv.* [in kurzer, nach kurzer Zeit], bentosto, ben presto, tosto, presto; quanto prima. §. ich werde bald fertig sein, avrò ben presto finito. §. ich werde ihn so bald nicht wiedersehen, non lo rivedrò così presto. §. ich komme bald wieder, non istarò molto a tornare, quanto prima sarò di ritorno. §. bald darauf, darnach, nachher, poco dopo. §. das wird so bald nicht geschehen, questo non accaderà, non avverrà sì tosto, sì presto.

2) *Per* geschwind, schnell, presto, tosto, ratto. §. acht Tage gehen bald hin, otto giorni passano presto. §. dieses ist so bald nicht geschehen, questo non è da farsi in un momento, non è fatto in un istante. §. was bald entsteht, vergeht bald, quel che subito nasce, subito muore; l'apparenza subitanea suol esser momentanea. §. die Liebe entzündet sich bald in einem edeln Gemüthe, amor in cor gentil ratto s'accende.

3) *Per* frühe, zeitig, bei Zeiten, tosto, per tempo; di buon' ora. §. Was du thun willst, thue bald, quel che ti risolvi a fare fallo subito; se lo vuoi fare, mettiti a farlo. §. im Winter ist bald Nacht, nell' inverno fa notte di buon' ora. §. so bald als möglich, al più presto possibile, più presto ch'è possibile. §. warum kommst du so bald? perchè vieni tanto presto, così di buon' ora?

4) *Per* sogleich, unverzüglich, subito, subitamente, detto fatto. §. wer bald gibt, gibt doppelt, chi dà presto, dà due volte. §. Einen bald abfertigen, spedire, spacciare uno subito, tosto.

5) *Per* leicht, schnell, facile, facilmente, con facilità. §. er begreift Alles bald, egli concepisce tutto facilmente, comprende ogni cosa con facilità. §. das geschieht nicht so bald, questo non si farà facilmente. §. er wird bald betrunken, s'ubbriaca facilmente, un pajo di bicchieri l'ubbriacano. §. er läßt sich bald zu Allem überreden, è facile a persuaderlo a fare ogni cosa.

6) *Per* fast, beinahe, quasi; quasi quasi; pressocchè. §. er ist bald so groß als ich, è quasi della mia statura, è grande quasi quanto io sono. §. bald wäre ich gefallen, poco mancò, ch' io non cadessi. §. er wäre bald gestorben, stava lì lì per morire.

7) bald, bald, or, ora. §. er ist bald hier, bald dort, ora è qui, ora è là. §. bald lacht er, bald weint er, ora ride, ora piange. §. bald so, bald anders, ora così, ora colà; ora d'un modo, ora d'un altro.

8) so bald [als], tosto che ... subito che ... §. sobald es Tag wird, all' alba, allo spuntare del giorno. §. so bald er erschien, waren Alle still, subito che apparve tutti tacquero.

Baldachin, *m.* [Prachthimmel, Thronhimmel], baldacchino.

Baldig, *agg.* pronto; it. prossimo, vicino. §. seine baldige Abreise, la sua vicina partenza. §. die baldige Genesung, il pronto ristabilimento. §. ich bitte um baldige Beförderung dieses Briefes, vi prego di spedire questa lettera quanto prima.

Baldrian, *m. T. de' Bot.* [Katzenkraut], valeriana. §. der große Baldrian, carpesio, fu.

Baldrianöl, *n.* olio di valeriana [etereo].

Baldrianwurzel, *f.* valeriana, radice di valeriana.

Balei, *f. vedi* Ballei.

Balester, *m.* übl. Armbrust, *vedi.*

Balg, *m.* [Hülse], guscio; scorza. It. *T. de' Bot.* pula, lolla. §. (der Weinbeere) fiocine. §. (des Getreides), loppa, lolla. §. (der Erbsen, Bohnen u. s. w.), guscio.

2) *Per* Haut (von Hasen, Füchsen, kleinen Thieren), pelle. §. (einer Schlange), scoglia. §. (der Seidenwürmer), spoglia. §. den Balg abstreifen, spogliarsi, gettar la pelle.

3) *Per* Blasebalg, mantice. §. die Bälge der Orgel, i mantici dell' organo. §. der Balg hat sich versetzt, *T. de' Fabbr.* il mantice s'è otturato.

4) *Fam. m.* e *n.* ein kleiner, ein kleines Balg, bambino, creatura. §. ein garstiger Balg, un ragazzaccio, cattivello.

Balge, *f. vedi* Balje.

Balgen, *v. n.* sich mit Einem balgen, abbaruffarsi, accapigliarsi con uno.

Bälgen, *v. n.* [sich], spogliarsi, *vedi* häuten.

Balgendille, *f. vedi* Balgenrohr.

Balgengerüst, *n.* cavalletto del mantice.

Balgenrohr, *n.* cannello del mantice.

Balgenschwengel, *m.* altaleno; maniglia del mantice.

Balgentreter, *m.* calcatore [de' mantici dell' organo].

Balger, *m.* [Raufbold], smargiasso, schermidore.

Balgerei, *f.* baruffa, zuffa.

Balggeschwulst, *f. T. de' Chir.* tumore follicolare, rinchiuso in un follicolo.

Balgkapsel, *f. T. de' Bot.* follicolo.

Bälglein, *n. dim.* di Balg, pellicola; it. *T. de' Bot.* pula.

Baliste, *f. T. degli Antiq.* [Wurfmaschine], balista.

Balistik, *f.* [Wurflehre], balistica.

Balje, *f. T. di Mar.* vagello.

Balken, *m.* trave. §. ein kleiner Balken, travicello. §. ein aufrechtstehender Balken, *vedi* Ständer. §. einen Balken behauen, quadrare una trave. §. der Balken einer Wage, braccio d'una bilancia. §. Balken, *T. d' Arald.* fascia. §. der Balken am Pfluge, timone.

§. *Prov.* er lügt, daß sich die Balken biegen, egli mente per la gola; ne dice delle grosse, da far tremare i monti. §. *T. d' Anat.* der mittlere Balken des Gehirns, centrovale.

Balkendecke, *f.* solajo travato, fatto di travi.

Balkenkeller, *m.* cantina soffittata di travi.

Balkenkopf, *m.* testa di trave.

Balkenschleuse, *f.* chiusa, cateratta di travi.

Balkenwerk, *n.* [Gebälk], intravatura, armadura di legname.

Balkon, *m.* balcone.

Ball, *m.* palla. §. ein mit Haaren, Wolle gestopfter Ball, palla lesina. §. ein gestrickter Ball, palla a maglie. §. ein kleiner Ball, palletta, pallina. §. Ball spielen, giuocare a palla, alla palla; palleggiare. §. Einem den Ball zuspie-

len, mandar la palla ad uno. §. den Ball fangen, auffangen, acchiappare la palla. §. den Ball im Aufsprung auffangen, acchiappare la palla al balzo. §. den Ball zurückschlagen, rimandare la palla. §. Einem den Ball wegfangen, wegschlagen, levar di mano la palla ad uno. §. ein großer lederner mit Luft gefüllter Ball, un pallone.

§. *Fig.* ein Ball des Glückes, des Geschickes sein, essere il giuoco di fortuna, passare molte peripezie.

2) ein Ball [im Billard], palla, biglia. §. den Ball machen, far la biglia. §. den Ball sprengen, far saltare la biglia. §. den Ball schneiden, trucchiare a taglio, a sbiescio la biglia. §. den Ball doubliren, tripliren, trucchiare la biglia per mattonella. §. den Ball von hinten machen, fare la biglia per ribalzo. §. den Ball nicht treffen, non cogliere, mancare la biglia. §. den Ball schneppern, trucchiare la biglia a riscossa. §. *Per simil.* der Ball des Auges, bulbo.

3) einen Ball geben, dare una festa di ballo. §. auf alle Bälle gehen, keinen Ball versäumen, andare a, frequentare ogni ballo, non lasciarne uno.

Balláde, *f.* ballata.

Ballanzug, *m.* abbigliamento, assetto da ballo.

Ballaß, *m. vedi* Balaß.

Ballast, *m. T. di Mar.* zavorra, stiva. §. Ballast einnehmen, laden, zavorrare, stivare, porre la stiva. §. Ballast auswerfen, ausladen, scaricare la zavorra, la stiva; distivare. §. das Beladen mit Ballast, il zavorrare.

Ballasten, *v. a.* [ein Schiff], stivare, zavorrare.

Ballastkorb, *m.* coffa.

Bällchen, *n. dim.* di Ball, palletta, pallina.

Ballei, *f.* baliaggio, commenda [distretto dell' ordine Teutonico].

Ballen, *m.* (mit Waaren), balla, ballotto, collo. §. Waaren in Ballen packen, imballare le mercanzie.

2) ein Ballen Papier, una balla, dieci risme di carta. §. ein Ballen Leinwand, una balla di tela [di 12 pezze].

3) der Ballen der Hand, des Fußes, polpa del pollice, del dito grosso.

§. *T. de' Cacc.* (des Hirsches und anderer Thiere mit gespaltnen Klauen), suola, suolo. §. (der Buchdrucker), mazzo, *pl.* mazzi. It. (am Papier), bottone.

Ballen, *v. a.* die Hand, die Faust ballen, serrare il pugno. §. sich ballen, aggomitolarsi; it. (vom Schnee), appallottolarsi.

Ballenbinder, *m.* imballatore.

Ballét, *n.* balletto, ballo figurato, teatrale.

Ballétmeister, *m.* maestro di balli.

Ballfest, *n.* festa di ballo.

Ballhaus, *n.* sala di pallacorda.

Ballholz, *n.* paletta [da giuocar a palla].

Ballkleid, *n.* abito di, da ballo.

Ballknecht, *m.* pallajo.

Ballkönigin, *f. Fig.* la regina, la prima, la più bella del ballo.

Ballmacher, *m.* pallajo.

Ballnetz, *n.* [Rakett], racchetta.

Ballon, *m.* pallone. §. den Ballon aufblasen, gonfiare il pallone. §. den Ballon seitwärts gegen die Mauer schlagen, battere il pallone contro il muro.

2) *T. de' Chim.* gran boccia, boccione.

3) *vedi* Luftballon.

Ballotiren, *v. n.* ballottare, mandare a partito, a bossolo.

Ballotiren, *n.* il ballottare, ballottazione.

Ballotirkugel, *f.* ballotta; suffragio.

Ballrose, *f.* [Schneeball], viburno.

Ballschlägel, *m.* paletta [da giuoco di palla].

Ballschläger, *m.* pallerino; colui che batte, battitore.

Ballschuh, *m.* scarpa di, da ballo.

2) (beim Ballonschlagen), bracciale.

Ballspiel, *n.* giuoco della palla.

Ballspieler, *m.* giuocator di palla; pallerino.

Balltafel, *f. vedi* Billard.

Balsam, *m.* balsamo. It. [auf eine Wunde], unguento balsamico, balsamo. §. *Fig.* diese Blumen duften Balsam aus, questi fiori spandono un odore balsamico. §. Freundestrost ist Balsam für das Herz, le dolci consolazioni d'un amico sono un balsamo al cuore.

Balsamapfel, *m.* momordica; pomo mirabile.

Balsambaum, *m. T. de' Nat.* albero da cui stilla il balsamo.

Balsamblüthe, *f. Poet.* fiore balsamico.

Balsambüchschen, *n.* } bossoletto; vasetto da balsamo; it. *fig. scherz.* profumino.
Balsambüchse, *f.* }

Balsamen, *v. a. vedi* balsamiren.

Balsamduft, } *m.* odore balsamico; fragranza; olezzo soave.
Balsamgeruch, }

Balsamholz, *n.* filobalsamo.

Balsamine, *f. T. de' Bot.* balsamino, belluomo.

Balsamiren, *v. a.* imbalsamare, imbalsimare.

2) Kleider, Handschuhe, sich balsamiren, profumare gli abiti, guanti, profumarsi.

Balsámisch, *agg.* balsamico, fragrante, olezzante. §. ein balsamischer Geruch, fragranza, odore balsamico.

§. *Fig. Per* erquickend, ristorante, soave. §. ein balsamischer Schlaf, dolce e ristorante sonno.

Balsamkrämer, *m.* profumiere.

Balsamkraut, *n. T. de' Bot.* balsamino. §. edel Balsamkraut, timo.

Balsamleiche, *f. vedi* Mumie.

Balsamöl, *n.* olio di balsamo.

Balsampappel, *f. T. de' Bot.* taccamacca.

Balsamreich, *agg.* balsamico; it. abbondante di balsamo.

Balsamstaude, *f.* } *T. de' Bot.* oppobalsamo. It. Tolu.
Balsamstrauch, *m.* }

Balsamtanne, *f. T. de' Bot.* pino balsamifero.

Balz, *f. T. de' Cacc.* [des Auerhahns], accoppiamento, accoppiatura [dell' urogallo]; it. il tempo in cui l'urogallo va in amore.

Balzen, *v. n. T. de' Cacc.* (vom Auerhahn), accoppiarsi; it. essere, andare in amore.

Balzzeit, *f.* tempo in cui l'urogallo va in amore.

Bambus, *m.* } canna d'India, bambù.
Bambusrohr, *n.* }

Bämme, *f.* [Butterbrod], fetta di pane col butirro, unto.

Bammel, *f. vedi* Baumel.

Bammeln, *v. n. vedi* Baumeln.

Bamsen, *v. a. T. de' Pellic.* (die Felle), battere.

Bananasbaum, *m. vedi* Pisang.

Bananenbaum, *m.* bala.

Banco, *n. T. de' Merc.* banco.

Bancogeld, *n.* moneta, danaro di banco.

Bancopfund, *n.* marca, lira di banco.

Bancozettel, *m.* cedola, polizza di banco.

Band, *n.* [*pl.* Bänder], nastro, fettuccia. §. ein seidnes, wollnes, leinenes, baumwollenes Band, fettuccia, nastro di seta, di lana, di lino, di bambagia. §. ein Stück Band, una pezza di nastro, di fettuccia.

2) *Per* Ordensband, cordone, nastro d'un ordine. §. das blaue, rothe Band, il cordon blò, rosso. §. ein Band im Knopfloche tragen, portare il nastro d'un ordine all' occhiello.

3) *T. de' Chir. vedi* Binde, Verband.

4) ein Band von Stroh, vincolo di paglia. §. ein Band von Weidenruthen, ritortola di vinco, vimine. §. ein eisernes Band, spranga, cerchio di ferro. §. dieses Faß hat vier Bänder, jedes zu drei Reifen, questa botte ha quattro fasciature di tre cerchi l'una. §. das Band um den Kanonenlauf, astragalo. §. (um eine Säule), astragalo.

§. *T. de' Magn.* piastra. It. (an Kasten, Deckeln, Fenstern), bandella. §. *T. degli Anat.* ligamento. §. das Band an der Zunge, scilinguagnolo, filetto. §. (am männlichen Gliede), frenulo, frenello. die Lehre von den Bändern, sindesmologia. §. *T. de' Falegn.* spranga. §. *T. d'Arald.* fascia; it. *vedi* Binde. §. *T. di Giuoco*, casa. §. ein Band machen, far casa; casare. §. ein gehäuftes Band, casa di più, di due dame.

§. *T. di Mar.* die Bänder eines Schiffes, i bracciuoli, i cappuccini d'un vascello.

Band, *n.* [*pl.* Bande], legame, vincolo, catena, nodo. §. Einem Bande anlegen, Einen in Ketten und Banden legen, mettere uno in ceppi e in ferri; incatenarlo. §. in Ketten und Banden liegen, essere in ceppi e in catene. §. Einen seiner Bande entledigen, aus den Banden befreien, sciogliere i ceppi ad uno, liberarlo di prigione. §. seine Bande zerbrechen, zerreißen, rompere i ceppi, i ferri, spezzare le catene.

§. *Fig.* das Band der Ehe, das eheliche Band, vincolo, nodo conjugale. §. die Bande der Freundschaft, Liebe, i legami, i vincoli dell' amicizia, dell' amore. §. die Bande des Blutes, der Natur, i vincoli del sangue, della natura. §. die Liebe hält ihn in ihren Banden fest, l'amore lo tiene nelle sue catene.

Band, *n.* [*pl.* Bände], *T. de' Leg. di libr.* legatura.

2) ein Werk in sechs, acht u. s. w. Bänden, opera di sei, otto tomi, volumi.

Bandage, *f. T. de' Chir.* [Verband], fasciatura.

Bandähnlich, *agg.* | simile a una

Bandartig, *agg.* | fettuccia. It. *T. degli Anat.* ligamentoso.

Bandart, *f. T. de' Falegn.* ascetta.

Bandbohrer, *m. T. de' Falegn.* passatore, succhiello.

Bändchen, *n.* fettuccina.

2) [von Büchern], tometto.

Bande, *f. T. di Mar.* die Banden eines Schiffes, le bande d'un vascello. §. ein Schiff auf die Bande legen, mettere un vascello alla banda.

2) die Banden des Billards, le mattonelle, le bande del bigliardo. §. von der Bande abstoßen, trucchiare dalla mattonella. §. diese Bande stößt gut ab, questa mattonella fa ben ribalzare. §. diese Bande hält gut, questa mattonella è pari, la biglia vi corre liscia. §. an die Bande setzen, mettere a mattonella.

3) eine Bande Teppiche, Tapeten, un rotolo, una pezza di arazzi, di carta fiorata, di paramento di stanza.

4) eine Bande Landstreicher, Diebe, Räuber, una banda, criocca, ciurma di vagabondi, di ladri, di briganti. §. eine Bande schlechter Schauspieler, Comödianten, una truppa di commedianti, d'istrioni. §. eine Bande Musikanten, una banda di suonatori, it. la banda militare.

Bandeisen, *n. T. de' Bott.* ferro in stanghe [da farne cerchi].

Bandelier, *n. T. mil.* bandoliera.

Banden, *v. a. T. di Mar.* [die Segel], foderare le vele.

Bändereich, *agg.* ein bändereiches Werk, un' opera voluminosa.

Bänderkram, *m.* traffico di nastri.

Bänderkrämer, *m.* fettucciajo.

Bandfabrik, *f.* fabbrica di nastri.

Bandfisch, *m. T. de' Nat.* cepola.

Bandförmig, *agg.* in forma di nastro, di fettuccia.

Bänderlehre, *f. T. degli Anat.* sindesmologia.

Bänderreich, *agg.* tutto infettucciato, carico di nastri.

Bandhaken, *m. T. de' Magn.* arpione, ganghero.

Bandhandel, *m.* negozio, commercio di nastri.

Bandhändler, *m.* -in, *f.* fettucciajo, mercante di nastri.

Bandholz, *n. T. de' Bott.* legname da far cerchi.

Bändig, *agg.* [zähmbar], domabile, domevole.

Bändigen, *v. a.* (ein wildes Thier), domare, adonare, mansuefare, ammansare; it. addimesticare. §. einen wilden, muthwilligen Knaben bändigen, frenare, domare un ragazzo furastico, insolente. §. das aufrührische Volk bändigen, domare, reprimere, frenare il popolo sedizioso. §. seinen Zorn, seine Leidenschaften, Begierden bändigen, domare, frenare la sua collera, le sue passioni, mortificare la carne.

Bändiger, *m.* domatore, ammansatore.

Bändigung, *f.* il domare, l'ammansare.

Bandiren, *v. a.* (einen Ball im Ballspiel), spignere, mandare una palla.

Bandit, *m.* [Meuchelmörder, Straßenräuber], bandito, assassino, malandrino.

Banditenanführer, *m.* capobandito.

Banditengesicht, *n.* faccia d'assassino.

Banditenhöhle, *f.* antro, spelonca di banditi, d'assassini.

Banditenmäßig, *agg.* da assassino. §. ein banditenmäßiges Ansehen, un aspetto, una faccia d'assassino.

Bandmacher, *m.* fettucciajo.

Bandmarmor, *m.* marmo striato.

Bandmesser, *n. T. de' Bott.* coltello [per tagliar le teste de' cerchi].

Bandmühle, *f.* telajo da tessere fettucce.

Bandmuschel, *f. T. de' Nat.* conchiglia listata.

Bandnagel, *m. T. de' Falegn.* cavicchio di ascialone.

Bandschleife, *f.* cappio di fettuccia; fiocco di nastri.

Bandstreif, *m.* striscia. §. *T. d'Arald.* fascia.

Bandstück, *m. T. de' Falegn.* raggio che sprona il tirante a' vivi.

Bandstuhl, *m. vedi* Bandmühle.

Bandtresse, *f.* gallone, trina.

Bandwaare, *f.* fettucciame, nastri.

Bandweber, *m. vedi* Bandmacher.

Bandweide, *f. T. de' Bot.* vimine, vinco, vermena.

Bandwirker, *m. vedi* Bandmacher.

Bandwurm, *m.* tenia. §. den Bandwurm haben, am Bandwurm leiden, aver la tenia, patire della tenia. §. den Bandwurm abtreiben, far uscire la tenia, medicare uno dalla tenia.

Bange, *agg.* angoscioso, ansioso, affannoso, inquieto. §. die bange Erwartung, aspettazione affannosa, inquieta. §. wir stehen hier in banger Erwartung, stiamo qui in affannosa aspettazione. §. sie ist von banger Natur, ella è timida di natura. §. die bange Einsamkeit, l'uggiosa, l'orrida solitudine.

§. *Fig.* banges, schwüles Wetter, tempo uggioso; afa; scirocco.

Bange, *avv.* angosciosamente, con angoscia, ambascia, inquietudine. §. Einem bange machen, mettere uno in apprensione, fargli paura; farlo sudar freddo. §. mir ist angst und bange, sono trambasciato, in ambascia. §. mir ist bange um ihn, sono inquieto, in affanno per lui; m'affanno per lui. §. davor ist mir nicht bange, non ho paura, non m'inquieto di questo. §. lassen Sie sich darum nicht bange sein, non se n'affanni, non s'inquieti di ciò.

Bänge, *f.* übl. Bangigkeit, *vedi.*

Bängel, *m. vedi* Bengel.

Bangen, *v. n.* essere in ambascia, inquietarsi, affannarsi, aver paura. §. mir, dir, ihm bangt, m'affanno, tu hai paura, t'inquieti, egli è inquieto, s'affanna. §. mir bangt sehr vor der Zukunft, vor diesem Kriege, l'avvenire, questa guerra mi mette in grand' apprensione, mi fa gran paura. §. mir bangt sehr für dich, m'affanno molto, sono molto inquieto per te. §. ich bangte, Ihr möchtet Gefahr laufen, temeva, era in ambascia che voi passaste qualche pericolo.

Bänger, *agg. comp.* di bang, più ansioso, più angoscioso, più inquieto. §. es wurde ihr immer bänger, l'affanno le si andava crescendo, era diventata sempre più inquieta, ansiosa.

Bangigkeit, *f.* affanno, inquietudine, paura, ambascia. It. sollecitudine.

2) *Per* Beklemmung, *vedi.*

Bänglich, *agg.* [ein wenig bange], alquanto ansioso, un po' inquieto, turbato, affannoso.

Bängste, *agg. sup.* di bange, il più angoscioso, il più in ambascia, inquieto. §. ihm war am bängsten von Allen, egli avea più paura di tutti, era più inquieto di tutti.

Banier, *n.* übl. Panier, *vedi.*

Bank, *f.* [*pl.* Bänke], banco, panca; scanno. §. eine hölzerne, steinerne Bank, un banco di legno, un sedile di pietra. §. eine Bank mit einer Lehne, banco col dossiere. §. eine kleine, lange und schmale Bank, un banchetto, panchetta. §. eine gepolsterte Bank, panca, banco imbottito. §. eine große Bank, pancone. §. eine Bank (auf öffentlichen Spaziergängen), banco, panca, sedile. §. ein mit Bänken versehenes Fahrzeug, naviglio pancato.

§. *T. di Mar.* (auf einem Schiffe), banco de' rematori. §. auf Bänken sitzen, sedere su' banchi. §. unter der Bank liegen, stare sotto il banco. It. *Fig.* vivere in disprezzo, nell' oscurità. §. von der Bank fallen, gefallen sein, essere caduto da una panca. It. *Fig.* esser figlio fatto all' impresciа, un bastardo. §. mit einem Mädchen von der Bank fallen, fare un figlio all' impresciа, ingravidare una ragazza. §. mit seinen Kindern auf der Bank sitzen, farsi mantenere, venir mantenuto da' suoi figli.

§. *Fam.* Etwas unter die Bank stecken, nascondere, celare q. c. §. Einen unter die Bank stecken, atterrare, sottomettere alcuno. §. Etwas unter der Bank hervorziehen, scoprire, mettere in luce q. c. §. Etwas auf die lange Bank schieben, mandare a, in lungo, per le lunghe, tirar in lungo q. c., menare il can per l'aja. §. durch die Bank, senza eccezione, differenza; it. all' ingrosso; in generale, generalmente. §. sie taugen durch die Bank nichts, non valgono niente senza eccezione, generalmente parlando. §. Etwas durch die Bank kaufen, comperare all' ingrosso, a staglio, a taccio.

2) die geistliche, die weltliche Bank (auf Reichstagen), ordine ecclesiastico, secolare. §. die adeliche, gelehrte Bank, banco de' nobili, de' dottori.

3) *Per simil.* eine Bank im Meere, banco, secca. §. (in Steinbrüchen), strato, banco.

§. *T. degli Artigl.* (für Kanonen), banchetta. §. *T. de' Fort.* (an einer Brustwehr), zoccolo, banchina.

4) *T. degli Artigian.* banco. §. die Bank (eines Schlächters), banco del macellaro. §. *Fig.* Einen zur Bank hauen, tagliare i panni addosso ad uno.

5) Bank, *pl.* Banken (eines Spielers, Wechslers), banco. §. Bank halten, fare il banco; tagliare. §. die Bank sprengen, sbancare alcuno. §. die öffentliche Bank, die englische u. s. w. Bank, la banca, il banco pubblico, d'Inghilterra. §. Geld in die Bank legen, deporre danari al

banco. It. *Per* das Bankgebäude, il banco, la banca.

Bankactie, *f.* azione, carato di banco.

Bankarbeit, *f.* lavoro sedentario.

Bankarbeiter, *m.* lavorante sedentario.

Bankart, *m. vedi* Bankert.

Bankbein, *n.* piede, sostegno di banco.

Bankbohrer, *m. T. de' Leg.* succhiello.

Bankbruch, *m.* [Bankerott], fallimento.

Bankbrüchig, *agg.* fallito, che non può pagare. §. bankbrüchig werden, fallire.

Bankbrüchige, *m.* fallito.

Bänkchen, *n. dim.* di Bank, banchetta, banchina, panchetta; it. sgabello.

Bankdirector, *m.* [Bancodirector], direttore del banco, della banca.

Bankeisen, *n.* alia da conficcare.

Bänkelkrämer, *m.* [Hausirer], merciajuolo [che va d'attorno col botteghino in sulle spalle].

Bänkelsänger, *m.* cantambanco, cerretano. §. *Fig.* poetastro.

Bankerott, *m.* fallimento. §. ein muthwilliger, betrüglicher Bankerott, fallimento premeditato con la borsa piena, fraudolente.

Bankerott, *agg. vedi* bankbrüchig.

Bankerottiren, *v. n.* fallire, far fallimento.

Bankerottirer, *m. vedi* Bankbrüchige.

Bankert, *m.* bastardo, figlio illegittimo.

Bankett, *n.* [Gastmahl, Schmaus], banchetto, convito. §. ein Bankett halten, dare un banchetto, banchettare, gozzovigliare.

Bankettiren, *v. n.* banchettare, gozzovigliare.

Bankgeld, *n. vedi* Bancogeld.

Bankgericht, *n. vedi* Handelsgericht.

Bankhalter, *m.* [im Spiele], banchiere.

Bankherr, *m.* [Banquier, Wechsler], banchiere.

Bankhobel, *m. T. de' Bott.* pialone da incavare le doghe.

Bankmesser, *n.* (beim Wallfischfange), coltellaccio.

Banknote, *f. vedi* Banconote.

Bankschein, *m.* biglietto di banco, cedola bancaria.

Bankschreiber, *m.* scrivano di banco.

Bankthaler, *m.* scudo, tallero di banco.

Banktüchtig, *agg. T. de' Macell.* banktüchtiges Fleisch, carne adatta, buona a mettersi in mostra, sul banco.

Bankzettel, *m. vedi* Banconote.

Bann, *m.* [Acht], bando, esilio. §. Einen in den Bann thun, bandire alcuno, metterlo in bando, dargli il bando, mandarlo in esilio.

It. *T. eccles.* scomunica, anatema. §. Einen vom Banne befreien, aus dem Banne thun, liberare uno di bando, trarre uno dal bando; it. assolvere uno dalla scomunica. §. Einen mit dem Banne belegen, scomunicare, anatemizzare alcuno. §. den Bann aufheben, ribandire. §. die Lossprechung vom Banne, l'assoluzione dalla scomunica; la ricomunica.

2) *Per* Gerichtsbezirk, distretto, giurisdizione. §. das liegt außer seinem Banne, questa non è cosa di sua giurisdizione.

3) *Per* Zwang, *vedi.*

Bannen, *v. a.* [Einen], bandire, mettere in bando, esiliare, mandare in esilio alcuno.

2) Einen bannen [festbannen], incantare alcuno.

3) die Teufel, Geister bannen, esorcizzare, scacciare con esorcismi spiriti maligni. It. die Geister bannen, scongiurare gli spiriti. §. eine Krankheit bannen, congiurare una malattia; it. guarire un male.

Banner, *m. vedi* Geisterbanner, Teufelsbeschwörer.

Banner, *n.* [Panier], bandiera; it. gonfalone, stendardo.

Bannerherr, *m.* bandierale; it. [kirchlich], gonfaloniere; it. vessilifero.

2) *T. de' Leg.* Signore che ha la giurisdizione criminale.

Bannerherrlichkeit, *f. T. de' Leg.* diritto che ha un signore di obbligare i suoi vassalli al suo mulino, forno ec.

Bannerlehen, *n. T. de' Leg.* feudo signorile.

Bannfluch, *m.* scomunica, anatema. §. den Bannfluch über Einen aussprechen, Einen mit dem Bannfluche belegen, scomunicare, anatemizzare alcuno.

Bannforst, *m.* foresta nella quale è proibito di tagliar legna.

Bannherr, *m. vedi* Gerichtsherr.

Bannkelter, *f.* strettojo del Signore [cui i vassalli sono obbligati di servirsi].

Bannmühle, *f.* mulino del Signore [del quale i vassalli son obligati di servirsi].

Bannofen, *m.* forno del Signore [del quale i vassalli son obbligati di servirsi].

Bannrichter, *m.* [Criminalrichter], giudice criminale.

Bannstein, *m. vedi* Grenzstein.

Bannstrahl, *m.* fulmine ecclesiastico; anatema, scomunica. §. den Bannstrahl gegen Einen schießen lassen, schleudern, fulminare la scomunica contro alcuno.

Bannung, *f.* (der Geister u. s. w.), esorcismo; it. scongiuro.

Bannwart, **Bannvogt**, *m. vedi* Flurschütz.

Bannwald, *m. vedi* Bannforst, solo.

Bannwein, *m.* vino del Signore [il quale i sudditi devono comprare]. §. das Recht, den Bannwein zu verkaufen, *vedi* Weinbann.

Bannzaun, *m.* siepe a carico de' vassalli.

Banquier, *m. Voce francese* [Wechsler, Bankherr], banchiere, banchiero. §. [im Spiele], banchiere.

Banse, *f.* luogo nel granajo ove s'ammontano i covoni.

Bansen, *m.* il primo ventricolo degli animali ruminanti.

Bansen, *v. a.* [die Garben], ammontare, ammucchiare i covoni nella capanna.

Bar, *agg. vedi* baar.

Bär, *m.* orso. §. ein junger Bär, orsacchiotto, orsacchino, orsacchio.

§. *T. degli Astr.* der große, der kleine Bär (Sternbilder), l'orsa maggiore, Elice, orsa minore cinosura. §. einen Bären anbinden, fare un debito; it. piantare carote, darla a bere ad uno. §. er sieht aus wie ein Bär, egli pare un orso, ha un volto truce. §. ein ungeleckter Bär, un orsacchio mal leccato, uom rozzo.

2) *Per* Rammklotz, gatto del battipalo.

3) *T. di Fort.* traversa.

Baracke, *f. T. mil.* baracca; capanna.

Baratt, *m. T. di Mar.* [Unterschleif], baratteria, frode.

2) *Per* Waarentausch, baratto.

Baratthandel, *m.* [Tauschhandel], negozio di baratto.

Barbar, *m. vedi* Barber.

2) Barbar (bei den alten Griechen und Römern), barbaro, uomo straniero. §. *Fig.* er ist ein Barbar, egli è un barbaro, un crudele, un uomo spietato.

Barbarei, *f. T. de' Geogr.* Barbaria.

2) *Per* Unwissenheit, Rohheit, barbaria, ignoranza, rozzezza de' costumi. §. die Barbarei der ersten Jahrhunderte nach Christi Geburt, la barbaria de' primi secoli della nostra era.

3) *Fig.* Grausamkeit, barbaria, atrocità, crudeltà, inumanità. §. unerhörte Barbareien begehen, commettere delle barbarie, crudeltà, atrocità inaudite.

Barbarfalk, *m.* falcone di Barbaria.

Barbarisch, *agg.* barbaro; incolto, rozzo. §. ein barbarisches Volk, popolo barbaro, incolto, rozzo. §. eine barbarische Sprache, linguaggio barbaro, rozzo. §. ein barbarisches Latein sprechen, schreiben, favellare, scrivere un latino barbaro. §. ein barbarischer Ausdruck, barbarismo.

2) *Per* grausam, unmenschlich, barbaro, crudele, atroce, inumano, spietato.

Barbarisch, *avv.* barbarisch sprechen, sich barbarisch ausdrücken, parlare una lingua barbara, strana.

2) Einen barbarisch behandeln, barbarisch mit ihm umgehen, trattare uno barbaramente, crudelmente, atrocemente.

3) *Fam. Per* sehr, außerordentlich, *p. e.* barbarisch kalt, eine barbarische Kälte, eccessivamente freddo, una freddezza barbara, crudele.

Barbarismus, *m.* [Sprachunreinigkeit], barbarismo.

Barbe, *f.* (Fisch), barbio.

Barbeißig, *agg. Fig.* [zänkisch, auffahrend], collerico, brontolone, rincrescevole, ritroso.

Barbeißigkeit, *f.* carattere collerico, rincrescioso, ritroso.

Barber, *m.*, **Barberroß**, *n.* barbero; cavallo barberesco.

Barbet, *m. vedi* Pudel.

Barbier, *m.* [Bartscherer], barbiere.

Barbierbecken, *n.* bacino, bacinetto [del barbiere].

Barbieren, *v. a.* [Einen], far la barba ad uno. §. sich selbst barbieren, farsi la barba. §. sich barbieren lassen, farsi far la barba.

§. *Fig.* Einen barbieren, über den Löffel barbieren, farla ad uno, fargli la barba di stoppa. §. er hat sich von ihm barbieren lassen, si è lasciato insaccare, mettere nel sacco da lui.

Barbiergesell, *m.* garzone del barbiere.

Barbiermesser, *n.* rasojo.

Barbiersack, *m.* borsa di barbiere.

Barbierstube, *f.* barbieria, bottega del barbiere.

Barbierwasser, *n.* acqua da far, o farsi la barba.

Barbierzeug, *n.* rasojo, saponetta ed altre cose da far la barba.

Barchent, *m.* fustagno, frustagno; it. tela bambagina.

Barchentmacher, } *m.* tessitore di
Barchentweber, } fustagno.

Barde, *m.* Bardo [poeta degli antichi Celti].

Bardenchor, *m.* coro di Bardi.

Bardengesang, *m.* } canto, can-
Bardenlied, *n.* } zone de' Bardi.

Bardit, *n.* *vedi* Bardengesang.

Bärdill, *m.* *vedi* Bärwurz.

Bären, *v. n.* (von der Bärin), essere in amore, andare in frega.

Bärenbeißer, *m.* *T. de' Cacc.* alano.

Bärendecke, *f.* coperta di pelle d'orso.

Bärendreck, *m.* *vedi* Süßholzsaft.

Bärenfang, *m.* buca ec. da prendere gli orsi.

Bärenfell, *n.* pelle d'orso.

Bärenfett, *n.* sugna, grasso d'orso, orsino.

Bärenführer, *m.* villano che fa ballare gli orsi.

Bärenfuß, *m.* *T. de' Bot.* artopo.

Bärenhatz, *f.* caccia d'orsi con alani.

Bärenhaut, *f.* pelle d'orso. §. *Fig.* auf der Bärenhaut liegen, poltroneggiare, fare il poltrone; marcire nella pigrizia; grattarsi la pancia.

Bärenhäuter, *m.* poltrone, un infingardo, dormalfuoco. It. codardo, vigliacco. It. er ist ein rechter Bärenhäuter, è un poltronaccio, un perdigiorno di prima riga; it. è un birbonaccio.

Bärenhäuterei, *f.* poltroneria, infingardaggine. It. codardia, vigliaccheria.

Bärenhäuterisch, *agg.* poltrone, infingardo; it. codardo, vigliacco. It. das ist bärenhäuterisch gehandelt, questo è un trattar da birbante, da ciompo.

Bärenhetze, *f.* *vedi* Bärenhatz.

Bärenhüter, *m.* *T. degli Astr.* boote, arturo.

Bärenjagd, *f.* caccia d'orsi.

Bärenklau, *f.* *T. de' Bot.* brancorsina; acanto, acanzio.

Bärenlauch, *m.* *T. de' Bot.* aglio orsino.

Bärenmäßig, *agg.* rozzo, zotico come un orso.

Bärenmuff, *m.* manicotto d'orso.

Bärenmütze, *f.* berrettone di pelo d'orso.

Bärenohr, *n.* *T. de' Bot.* [Aurikel], orecchia d'orso; cortusa.

Bärenöhrlein, *n.* *T. de' Bot.* *vedi* Aurikel.

Bärenschmalz, *n.* *vedi* Bärenfett.

Bärentanz, *m.* ballo dell' orso.

Bärentatze, *f.* zampa d'orso.

Bärentraube, *f.* *T. de' Bot.* uva orsina.

Bärenwärter, *m.* guardiano d'orsi.

Barfrost, *m.* freddo secco.

Barfuß, *avv.* scalzo, scalzato; senza scarpe, e senza calzette. §. barfuß gehen, andare scalzo, a piedi nudi.

Barfüßer, } *m.* Carmelita-
Barfüßermönch, } no, Francescano scalzo.

Barfüßerkloster, *n.* convento de' Francescani scalzi.

Barfüßerorden, *m.* l'ordine de' religiosi, francescani scalzi.

Barfüßig, *agg.* scalzo. §. ein barfüßiges Weib, Kind, una donna, un fanciullo scalzo, che va scalzo, scalzato.

Barfüßig, *avv.* *vedi* Barfuß.

Barg, *m.* porco castrato.

Bärin, *f.* orsa.

Bariton, *m.* *T. di Mus.* barritono.

Barkasse, *f.* *T. di Mar.* lancia [il maggior battello d'una nave].

Barke, *f.* [Nachen, Boot], barca, barchetta.

Barkhölzer, *m. pl.* *vedi* Berghölzer.

Bärlapp, } *m.* *T. de' Bot.* li-
Bärlappen, } copodio.

Bärlappmehl, *n.* } licopodio,
Bärlappsamen, *m.* } seme di licopodio.

Bärme, *f.* [Hefen], fermento, lievito della birra.

Bärmbrod, *n.* [Hefenbrod], pane dimenato, fatto con lievito della birra.

Barmherzig, *agg.* [mitleidig], misericordioso, pietoso, caritatevole, compassionevole. §. Gott ist barmherzig, Dio è misericordioso. §. seid barmherzig gegen mich! abbiate pietà, misericordia di me! misericordia! §. die barmherzigen Brüder, i frati della misericordia, i buon fratelli. §. die barmherzigen Schwestern, sorelle della misericordia, della carità. §. (ironisch) eine barmherzige Schwester, una puttanella, sgualdrinella.

2) *Per* elend, erbärmlich, *vedi.*

Barmherzig, *avv.* misericordiosamente, pietosamente, caritatevolmente, compassionevolmente.

Barmherzigkeit, *f.* [Mitleid], misericordia, pietà, carità, compassione, commiserazione. §. um Barmherzigkeit anflehen, chiedere misericordia. §. habt Barmherzigkeit! abbiate pietà! misericordia!

Bärmteig, *m.* pasta dimenata con lievito di birra.

Bärmuff, *m.* *vedi* Bärenmuff.

Bärmutter, *f.* [Gebärmutter], matrice.

Barn, *m.* übl. Krippe, *vedi.* It. *vedi* Banse.

Barnabit, *m.* Barnabita.

Barnbeißer, *m.* *vedi* Krippenbeißer.

Barock, *agg.* *Voce francese* [wunderlich], barocco, bizzarro, strano, singolare.

Barometer, *m.* [Wetterglas], barometro. §. der Barometer steht auf 28 Grad, il barometro è a 28 gradi.

Baron, *m.* [Freiherr], barone.

Baronie, *f.* baronia.

Baronin, } *f.* barona, baronessa.
Baronesse, }

Barre, *f.* } [Gold, Silber], verga,
Barren, *m.* } stanga, pane d'oro, d'argento.

Barrengold, *n.* oro in verghe, in istanghe.

Barrensilber, *n.* argento in verghe, in istanghe.

Barrét, *n.* berretta.

Barrétmacher, *m.* berrettajo.

Bars, *m.* *vedi* Börs.

Barsch, *agg.* [rauh, hart], ruvido, aspro; scabro. It. *Per* herbe, acerbo, brusco, afro. §. dieser Wein, dieses Obst hat einen barschen Geschmack, questo vino, queste frutte hanno un sapore brusco, afro, aspro.

§. *Fig.* ein barsches Wesen, maniere aspre, ruvide, dure. §. eine barsche Miene, un aspetto, un viso brusco, arcigno. §. eine barsche Antwort, una risposta brusca, rozza, aspra.

Barsch, *avv.* *Fig.* bruscamente, aspramente, rozzamente. §. barsch antworten, rispondere bruscamente.

Barschaft, *f.* danari contanti. §. das ist meine ganze Barschaft, ecco tutti i miei contanti, tutto il mio danaro.

Barschheit, *f.* [Rauheit, Härte], ruvidezza, asprezza. It. (des Geschmacks), acerbezza, bruschezza, afrezza. §. *Fig.* asprezza, bruschezza, ruvidezza.

Bart, *m.* barba. §. ein kleiner, kurzer Bart, barbetta, barbuzza. §. ein großer, langer Bart, un barbone, un barbone lungo. §. ein starker, dicker [dichter] Bart, barba folta. §. ein Mann mit einem starken Bart, un uomo barbuto. §. ein rauher, stachelichter, struppiger Bart, una barba ispida, a lucignoli. §. ein schwarzer, krauser Bart, una barba nera, riccia. §. ein grauer, ehrwürdiger Bart, una barba canuta e venerabile. §. ein Greis mit ehrwürdigem Barte, un barbassoro. §. der Bart reichte ihm bis zum Gürtel, la barba gli scendeva fino alla cintura. §. ein Mann mit einem grauen Barte, un barbagrigia. §. ein Mann mit einem langen Barte, un barbone. §. ein röthlicher Bart, una barba rossa, rossiccia. §. der Bart fängt ihm an hervorzusprossen, comincia a spuntargli la barba. §. den Bart scheren, abnehmen, fare la barba [ad uno]. §. sich den Bart scheren lassen, farsi far la barba. §. sich den Bart abnehmen, farsi la barba.

§. *Fig.* Etwas in den Bart brummen, dir q. c. nella barba. §. es in seinen Bart hineinlügen, mentire per la gola. §. Einem Etwas in [unter] den Bart sagen, werfen, dire ad alcuno le cose in su gli occhi, in faccia.

§. *Prov.* um des Kaisers Bart streiten, disputare della lana caprina, dell' ombra dell' asino. §. um des Kaisers Bart spielen, giuocare di un nonnulla; per puro divertimento.

§. der Bart einer Katze, eines Bockes, i baffi, le basette del gatto, la barba del becco.

2) *Per simil.* (an dem Munde einiger Fische), barbetta. §. (des Hahnes), bargiglione. §. (an einer Auster), barbetta. §. (an Getreide), resta, barba. §. (an einer Feder), barba. §. (am Schlüssel), ingegno, barba.

Bartbeißer, | *m. T. de' Nat.*
Bartbeißker, | cavedine (Fisch).
Bärtchen, *n. dim.* di Bart, barbetta, barbuzza.
Barte, *f.* (eines Wallfisches), bargiglio.
Barteisen, *n.* ferro da attorcigliare le basette.
Barteln, *v. a. T. de' Pann.* [das Tuch], cimare e garzare il panno per la prima volta.
Bartfäden, *m. pl.* (am Fischmaule), barbetta, cirro. §. (des Wallfisches), bargiglione.
Bartfisch, *m.* rombo barbuto.
2) *vedi* Meerbarbe.
Bartgerste, *f.* orzo di Germania.
Bartgras, *n.* erba barbone.
Barthaar, *n.* peli della barba.
Barthe, *f. vedi* Breitbeil.
Bartholomäusnacht, *f.* [Bluthochzeit], la notte di S. Bartolomeo, le nozze di Carlo, re di Francia [perchè in questa notte per ordine suo tutti gli Ugonotti di Parigi vennero inumanamente trucidati].
Bärtig, *agg.* ein bärtiger Mann, un uomo barbato; it. barbuto.
Bartkratzer, *m. disprezz.* di Barbier, scortichino.
Bartläppchen, *n. pl.* [der Hühner], bargiglione.
Bärtlein, *n. vedi* Bärtchen.
Bartlos, *agg.* imberbe, senza barba.
Bartnagel, *m.* chiodo dentato.
Bartneige, *f.* abbeveraticcio.
Bartnelke, *f.* garofolo barbato.
Bartscherer, *m.* barbiere; *per ischerzo*, barbitonsore.
Bartseife, *f.* saponetta per la barba.
Barttuch, *n.* pezzuola della barba.
Barutsche, *f.* baroccio, biroccio.
Bartvogel, *m. T. de' Nat.* barbuto.
Bartwachs, *n.* ceretta [per i mustacchi].
Bartzängelchen, *n.* mollette [per strappare i peli dalla barba].
Bärwurz, *f. T. de' Bot.* meo, meù. It. acanto.
Bärzeit, *f.* stagione in cui l'orso entra in amore.
Basalt, *m. T. de' Nat.* basalto.
Basaltkegel, *m.* | cono, colonna
Basaltsäule, *f.* | [naturale] di basalto.
Bascha, *m. vedi* Pascha.
Base, *f.* [Tante], zia. It. *Per* Muhme, Verwandte, cugina, parente.
Baselkraut, *n. T. de' Bot.* basella.
Basilien, | *n.* [Königskraut],
Basilienkraut, | ozzimo, basilico.
Basilikon, *n. T. de' Farm.* [Königssalbe], unguento basilico.
Basilikum, *n. vedi* Basilien.
Basilisk, *m.* basilisco, basilischio [animale favoloso].
Basiliskenaugen, *n. pl.* | occhi,
Basiliskenblick, *m.* | sguardi di basilisco.
Basiliskenei, *n.* uovo di basilisco; it. uovo oltre modo piccolo di gallina vecchia.
Basis, *f.* [Grundfläche], basa, base. It. *T. de' Chim.* base.
Basrelief, *n. Voce francese*, basso rilievo.
Baß, *avv. vedi* sehr; it. *vedi* besser.

Baß, *m.* il basso. §. der begleitende Baß, il basso continuo. §. den Baß singen, cantare il basso. §. der Baß eines Dudelsacks, einer Leier, bordone d'una cornamusa, d'una gironda.
2) *Per* Baßgeige, basso, contrabbasso. §. den Baß streichen, suonare il contrabbasso.
Baßbläser, *m.* suonatore di fagotto; fagotto.
Baßbrummer, *m.* (in Orgeln), bordone, bombarda.
Baßgeige, *f.* basso, contrabbasso. §. (eine kleine), violoncello.
Baßgeiger, *m.* suonatore del contrabbasso.
Baßglas, *n. vedi* Paßglas.
Baßnote, *f.* nota di basso.
Baßpfeife, *f. vedi* Fagott.
Baßposaune, *f.* basso; tromba spezzata.
Baßsaiten, *f. pl.* grosse corde, corde di basso.
Baßsänger, *m.* basso, bassista.
Baßschlüssel, *m.* chiave di fa, di basso.
Baßstimme, *f.* voce di basso, il basso.
Bassa, *m. vedi* Pascha.
Bassétchen, *n.* | can bassotto.
Bassethund, *m.* |
Basset, *n.* bassetta, giuoco della bassetta.
Bassin, *n.* [Wasserbecken], vasca.
Bassist, *m.* basso, bassista.
Basson, *n. T. di Mus.* bassone, fagotto.
Bast, *m.* libro [la parte più interna della corteccia che è sottile e filacciosa, e trovasi tra la scorza e l'alburno. §. (der Cocosnuß), mallo [prima scorza della noce]. §. (des Hirschgeweihes), membrana pellosa. §. (des Flachses), stoppa filaccia.
2) (eine Art Zeuch), stoffa di scorza d'albero dell' India. It. camelotto.
3) *Fig.* sich den Bast von den Händen winden, spellarsi, scorticarsi le mani.
Bastard, *m.* [Bankert], bastardo, figlio illegittimo.
Bastardadler, *m. vedi* Geieradler.
Bastardart, *f.* razza bastarda.
Bastardfenster, *n.* mezzanina, finestra mezzanina.
Bastardgaleere, *f.* galera bastarda.
Bastardlorbeer, *m. T. de' Bot.* alloro salvatico.
Bastardmuschel, *f. T. de' Nat.* anadara.
Bastardpflanze, *f.* pianta bastarda.
Bastardrüsselkäfer, *m. T. de' Nat.* attelabo.
Bastardgeschlecht, *n.* razza, genere bastardo.
Bastdecke, *f.* coperta di scorza d'albero.
Baste, *f.* (im Lombrespiel); basto.
Basten, *agg.* di corteccia d'alberi.
Bastei, | *f. T. di Fort.* bastione,
Bastion, | baloardo; riparo. §. eine kleine Bastei, bastioncello.
Basthut, *m.* cappello di corteccia d'alberi.
Bastling, *m. T. de' Bot.* canape femmina.
Bastmatte, *f.* stuoja di scorza d'albero.
Bastseil, *n.* | corde; fune di corteccia d'alberi; stramba.
Baststrick, *m.* |

Bataille, *f. Voce francese*, [Schlacht], battaglia.
Bataillon, *n. T. mil.* battaglione.
Bathengel, *m. T. de' Bot.* camedrio, calamandrea, calamandrina. It. querciuola.
Bäting, *m.* | *T. di*
Bätingshölzer, *n. pl.* | *Mar.* bitta, bitte. §. das Ankertau um den Bäting schlagen, abbittare la gomena. §. das Ankertau von dem Bäting nehmen, sbittare la gomena.
Bätingsschlag, *m. T. di Mar.* abbittatura.
Batist, *m.* tela battista; it. batista.
Batterie, *f. T. mil.* batteria. §. eine Batterie auffahren, piantare, drizzare una batteria. §. die Batterien spielen lassen, far rimbombare, sparare le artiglierie; cannoneggiare.
2) *T. degli Archib. Per* Pfanndeckel, martellina.
Battirung, *f. T. di Ball.* battimento [di calcagno].
Batz, *m. vedi* Petz.
Bätze, *f. vedi* Petze.
Batzen, *m.* bezzo [sorta di moneta Germana e Svizzera, che vale circa quattro soldi]. §. *Fam.* er hat brav Batzen, ha bravi quattrini, de' bezzi, molti bezzi. §. Einem die Batzen abnehmen, vincere i quattrini ad uno.
Bau, *m.* [das Bauen], *pl.* die Bauten, il fabbricare, fabbrica, edificazione. §. der Bau einer Kirche, eines Hauses, l'edificazione d'una chiesa, la fabbrica d'una casa. §. der Bau der Schiffe, costruzione delle navi. §. im Bau begriffen sein, starsi fabbricando. §. dieses Haus ist im Bau begriffen, questa casa si sta fabbricando. §. der Bau der Felder, der Weinberge, lavoro, coltura, coltivazione de' campi, delle vigne.
2) *Per* Bauart, costruzione, struttura, architettura, forma; it. meccanismo, *p. e.* der Bau dieses Thurmes, dieses Schlosses ist schön, questo campanile, palazzo è ben costrutto, ha una bella struttura, è di bella struttura. §. dieser Tempel ist ein uralter Bau, questo tempio è di antica costruzione, architettura. §. der Bau des menschlichen Körpers, der Pflanzen, struttura, organizzazione del corpo umano, delle piante. §. der Bau einer Uhr, einer Maschine, il meccanismo d'un orologio, d'un ordigno.
§. *Fig.* der Bau eines Verses, einer Rede, eines Satzes, costruzione, testura d'un verso, d'un discorso, d'un periodo.
3) *Per* Gebäude, fabbrica, edifizio. §. einen Bau aufführen, erigere un edifizio, costruire una fabbrica. §. ein herrlicher, majestätischer, fester Bau, una fabbrica magnifica, maestosa, ferma, forte e stabile.
4) *T. de' Min.* einen Bau anstellen, cominciare a scavare una mina, aprirla. §. neue Baue ausrichten, scoprire, trovare un nuovo filone.
5) der Bau eines Dachses, Fuchses u. s. w., la tana d'un tasso, d'una volpe ec.
6) ein Haus in Bau und Besserung erhalten, mantenere una casa, una fabbrica in buono stato.
7) auf den Bau kommen, zum Bau verurtheilt werden, essere, venire con-

dannato a' lavori pubblici [principalmente d'una fortezza].

Bauamt, *n.* sovrintendenza delle fabbriche. It. (bei den alten Römern), edilità.

Bauanschlag, *m.* calcolo, valutazione delle spese [che la costruzione d'un edifizio richiede].

Bauart, *f.* architettura, struttura, forma. §. ältere, neuere, griechische, gothische, deutsche Bauart, architettura antica, moderna, greca, gotica, germana.

Bauaufseher, *m.* ispettore, architetto che dirige la fabbrica.

2) [über öffentliche Gebäude], sovrintendente degli edifizj pubblici; it. [bei den alten Römern], edile.

Baubedarf, *m.* cose, oggetti necessarj alla costruzione d'una fabbrica.

Bauch, *m.* pancia, epa; ventre, corpo. §. ein dicker Bauch, pancione, ventraccio. §. ein aufgetriebener, gespannter Bauch, pancia gonfia, tesa. §. ein dünner Bauch, pancetta, pancia sottile, smaltita. §. sie hat einen dicken Bauch, *Fam.* ella ha la pancia grossa, è gravida. §. ein spitzer Bauch, pancia aguzza. §. sich auf den Bauch legen, coricarsi boccone, con la pancia a terra. §. auf dem Bauche kriechen, strascinarsi sul ventre.

§. *Fig.* seinen Bauch pflegen, zum Gott machen, seinem Bauche dienen, stare a panciolle; non aver altro Dio che il suo ventre, non vivere che per impinzarsi. §. sich den Bauch recht voll essen, impinzarsi, darsene una buona corpacciata, mangiare a crepa pancia. §. den Bauch ausleeren, scaricare il ventre, andare del corpo. §. faule Bäuche, corpacci pigri; ciompi, infingardi.

2) *Per simil.* der Bauch eines Schiffes, il corpo, i fianchi d'una nave. §. (eines Fasses), pancia, gonfio. §. (einer Flasche), pancia. §. (eines Segels), fondo, corpo. §. (einer Geige, Laute), corpo. §. die Mauer hat, macht einen Bauch, il muro fa corpo, sporge in fuori.

Bauchblässig, *agg. T. de' Veter.* ein bauchblässiges Pferd, un cavallo bolso.

Bauchbruch, *m. T. de' Chir.* gastrocele.

Bauchdiener, *m.* ghiotto, ghiottone, goloso; schiavo della sua gola.

Bauchdienst, *m.* ghiottornia, golosità.

Bauche, | **Bäuche**, | *f.* bucato, ranno.

Bauchen, | **Bäuchen**, | *v. a.* [die Wäsche], fare il bucato.

2) sich bauchen (von der Mauer), far corpo.

Bauchfell, *n.* la pelle della pancia. It. *T. d' Anat.* peritoneo.

Bauchfett, *n.* sugna, strigolo [degli animali].

Bauchfieber, *n.* febbre gastrica.

Bauchflosse, *f. T. de' Nat.* (der Fische), aletta, pinna, addominale.

Bauchflosser, *m. T. de'Nat.* pesce con pinne addominali.

Bauchfluß, *m.* [Durchfall], diarrea, flusso di ventre.

Bauchgrimmen, *n.* dolori colici; colica, mal di corpo.

Bauchgurt, *m.* cinghia, sopraccinghia [del cavallo].

Bauchhöhle, *f.* concavità del basso ventre.

Bauchig, | **Bäuchig**, | *agg.* (von Gefäßen), convesso. §. eine bäuchige Mauer, un muro che fa corpo, sporgente in fuori.

Bauchkneipen, *n.* colica, dolori colici.

Bauchkrampf, *m.* colica.

Bauchmuskel, *m.* muscolo addominale.

Bauchnaht, *f. T. de' Chir.* gastrorafia.

Bauchöffnung, *f. T. de' Chir. vedi* Bauchschnitt.

Bauchredner, *m.* ventriloquo, gastriloquo.

Bauchrednerei, *f.* arte di ventriloquo.

Bauchriemen, *m.* sopraccinghia.

Bauchring, *m. T. degli Anat.* cerchio addominale.

Bauchrund, *agg.* convesso.

Bauchründe, *f.* convessità.

Bauchschnitt, *m. T. de' Chir.* gastrotomia.

Bauchschwellen, *n.* tensione dolorosa dell' addomine, meteorismo.

Bauchsorge, *f. vedi* Bauchdienst.

Bauchstecher, *m. T. de' Chir.* trocarre, troacarre.

Bauchstich, *m. T. de' Chir.* paracentesi, punzione.

Bauchstück, *n.* (des Schlachtviehs), panzetta. §. *T. di Mar.* (des Schiffes), costola.

Bauchwäsche, *f.* bucato.

Bauchwassersucht, *f.* idropisia di ventre; ascite.

Bauchwassersüchtig, *agg.* idropico.

Bauchweh, *n.* dolori di corpo, mal di ventre.

Bauchwurm, *m. vedi* Eingeweidewurm.

Bauchzirkel, *m. vedi* Bauchring.

Baudirector, *m.* direttore d'architettura; fabbriciere.

Bauen, *v. a.* fabbricare, edificare, erigere, fondare; it. costruire. §. ein Haus, eine Scheune bauen, fabbricare una casa, un granajo. §. einen Tempel, ein Schloß, einen Palast bauen, ergere edificare, fabbricare un tempio, un palazzo. §. ein Schiff bauen, costruire una nave, un bastimento. §. eine Stadt bauen, fondare, fabbricare una città. §. sich arm bauen, impoverire, diventar povero per il mal del calcinaccio.

§. *T. de'Bott.* ein Faß bauen, costruire, commettere una botte. §. die Vögel bauen sich ihre Nester, gli uccelli si fanno i loro nidi. . die Adler bauen auf die höchsten Felsen, le aquile fanno il loro nido su i più alti scogli. §. die Ameisen haben hier gebaut, le formiche hanno fatto qui il loro formicajo. §. die Bienen bauen Zellen, le api fanno, formano le loro celle.

§. *Prov.* wer am Wege baut, findet viele Meister, chi fa la casa in piazza, o e' la fa alta, o e' la fa bassa.

2) einen Acker, das Feld, den Garten, Weinberg bauen [bebauen], coltivare, lavorare la terra, il campo, il giardino, la vigna. §. ein Bergwerk, eine Zeche bauen, scavare le miniere, lavorare nelle miniere. §. auf Silber, Kupfer, Eisen, Blei bauen, scavare, lavorare una mina per ritrarne argento, rame, ferro, piombo. §. das Elend bauen, vivere nell' esilio, fuor di patria, nella miseria.

3) *Per* anbauen, *p. e.* Getreide, Wein bauen, coltivare, produrre grano, produrre vino. § in Frankreich, Italien wird viel Seide, Honig gebaut, la Francia, l'Italia produce molta seta, molto mele, in Francia, in Italia si ricava molta seta, molto mele.

4) *v. a.* auf Etwas bauen, fabbricare su.... §. auf Sand, auf festem Grunde bauen, fabbricare sulla sabbia, sul terreno sodo.

§. *Fig.* auf Etwas bauen, far capitale, conto, fidarsi di checchessia. §. auf Einen bauen, far capitale, conto di alcuno, fidarsi di chicchessia. §. Sie können auf mein Wort bauen, potete far capitale della mia parola, potete riposare su la mia promessa. §. seine Hoffnung worauf bauen, fondare le sue speranze in checchessia. §. bauen Sie auf mich, in tutto quel che posso, faccia pur capitale di me. §. es ist nicht darauf zu bauen, non se ne può fare capitale, conto; non è da fidarvisi.

Bauer, *m.* [Landmann], contadino, villano, paesano; rustico, campagnuolo. §. ein kleiner; it. armer Bauer, un contadinello, villanello. §. ein grober Bauer, un rusticone, un villanaccio. §. er ist ein rechter, ein grober Bauer, è un villanaccio, gran rusticone, un uomo rozzo, grossolano. §. das mache du den Bauern weiß, va a cercar chi te lo creda.

2) (in der Karte), fante. §. (im Schach), pedina.

§. *T. di Mar.* chiave.

3) *Per* Käfich, Vogelbauer, gabbia.

Bauerarbeit, *f.* lavoro, travaglio rustico, campestre.

Bauerart, *f.* maniera rustica, contadinesca, villana.

Bauerbengel, *m.* contadinotto, paesanotto. It. villanaccio, rusticone.

Bauerbrod, *n.* pan villereccio, bigio.

Bauerbursch, *m.* contadinello, villanello.

Bauerde, *f.* terreno coltivabile, vegetabile.

Bauerdirne, *f.* contadinella, villanella. §. eine derbe, dralle Bauerdirne, una contadinotta.

It. *Fig.* Pfui, über die Bauerdirne, puh, la ragazzaccia!

Bauererz, *n. T. de' Min.* minerale di pretto metallo.

Bauerflegel, *m.* villanaccio, rusticone, contadinaccio; it. tanghero, grossolano.

Bauerfrau, *f.* contadina, villana. It. moglie d'un contadino.

Bauergut, *n.* possessione, podere campestre.

Bauerhaft, *agg. vedi* bäuerisch.

Bauerhaus, *n.* casa di contadino, villereccia.

Bauerhof, *m.* villa, tenuta, podere contadinesco.

Bauerhund, *m.* can mastino.

Bauerhütte, *f.* capanna, casale.

Bäuerin, *f.* contadina, villana. §. eine hübsche, junge Bäuerin, una vaga villanella, contadinella, bella forosetta.

Bäuerisch, *agg.* campestre, villereccio; contadinesco. §. ein bäuerischer

Tanz, ein bäuerisches Lied, una danza campestre, canzonetta villereccia.

§. *Fig.* Per roh, grob, ungesittet, rustico, zotico, grossolano. §. ein bäurisches Aussehen, Betragen, un aspetto rustico, zotico, maniere goffe, rustiche; rustichezza, zotichezza. §. auf bäuerische Art, rusticamente, grossolanamente, da villano.

Bäuerisch, *avv.* alla contadinesca, a modo de' villani. §. bäuerisch sprechen, parlare un linguaggio di contado, rustico.

2) *Fig.* rusticamente, grossolanamente, zoticamente, da villano.

Bauerjunge, *m.* contadinello, villanello.

Bauerkerl, *m. disprezz.* di Bauer, contadinaccio, villanaccio. §. ein grober Bauerkerl, un villanaccio malcreato.

Bauerkittel, *m.* } vestito, abito
Bauerkleid, *n.* } contadinesco, villeresco; casacca, sajone contadinesco.

Bauerknabe, *m. vedi* Bauerjunge.

Bauerknecht, *m.* servo, famiglio di contadino.

Bauerleben, *n.* übl. Landleben, *vedi*.

Bauerlehen, *n.* feudo rurale.

Bauerlümmel, *m. vedi* Bauerkerl.

Bauermädchen, } *n.* contadinella,
Bauermädel, } villanella, forosetta.

Bauermagd, *f.* serva, fantesca di contadino.

Bauermäßig, *agg. vedi* Bäuerisch.

Bauermensch, *n.* ein grobes Bauermensch, una contadinaccia, villanaccia.

Bauernfuß, *m. T. de' Pann.* stenditojo.

Bauerngut, *n. vedi* Bauergut.

Bauernhochzeit, *f.* nozze contadinesche, campestri.

Bauernjacke, *f.* casacca contadinesca.

Bauernkost, *f.* cibi, pietanze de' contadini. §. *Fig.* cibi semplici, sostanziosi.

Bauernkrieg, *m. T. della Stor.* guerra di villani ribelli.

Bauernlied, *n.* canzone villereccia.

Bauernplacker, *m. vedi* Bauernschinder.

Bauernschenke, *f.* bettola, osteria di villaggio.

Bauernscherz, *m.* scherzo zotico, da villano.

Bauernschinder, *m.* scorticavillani.

Bauernschinderei, *f.* malatolta, concussione che si fa a contadini.

Bauernsenf, *m.* [Taschenkraut], tlaspi, senape salvatica.

Bauernsitte, *f.* usanze costumi contadineschi. §. nach Bauernsitte, alla contadinesca; secondo l'uso de' villani.

Bauernstand, *m.* stato, condizione del contadino.

Bauernstolz, *m.* orgoglio contadinesco; arroganza; albagia villana.

Bauerntanz, *m.* danza contadinesca, campestre; trescone, riddone.

Bauerntracht, *f.* foggia contadinesca, costume villereccio.

Bauerpferd, *n.* cavallo di contadino.

Bauerregel, *f.* osservazione de' contadini [spettante al tempo, alla stagione].

Bauerrekel, *m. vedi* Bauerflegel.

Bauerschaft, *f. vedi* Bauernstand. It. comunità di contado.

Bauerschwalbe, *f. vedi* Rauchschwalbe.

Bauersleute, *pl.* contadini, villani, paesani.

Bauersmann, *m.* contadino, villano; compagnuolo.

Bauerschinder, *m. vedi* Bauernschinder.

Bauersprache, *f.* linguaggio grossolano, favella di contado.

Bauerstand, *m. vedi* Bauernstand.

Bauerstolz, *m. vedi* Bauernstolz.

Bauertanz, *m. vedi* Bauerntanz.

Bauertölpel, *m.* contadinaccio, villanaccio, gaglioffo rustico, zoticone, alloccaccio.

Bauertracht, *f. vedi* Bauerntracht.

Bauervolk, *n.* gente di villaggi. It. truppe di villani.

Bauerwagen, *m.* carroccio, carro di contadino.

Bauerweib, *n. vedi* Bauerfrau.

Bauerwesen, *n.* economia rustica, faccende campestri.

Baufähig, *agg.* ein baufähiges Feld, un campo coltivabile.

Baufällig, *agg.* rovinaticcio, rovinoso, che minaccia rovina. §. baufällig sein, essere, stare per cadere, minacciare rovina. §. ein altes baufälliges Haus, una casa vecchia che minaccia rovina. §. dieses Haus fängt an baufällig zu werden, questa casa comincia ad andar giù, a cascar giù.

§. *Fig.* eine baufällige Gesundheit, salute rovinata, frale, fiacca.

Baufälligkeit, *f.* qualità di ciò che minaccia rovina.

Baufeld, *n.* campo coltivo, coltivabile, coltivato.

Baugefangene, *m.* forzato, prigioniere della fortezza.

Baugeld, **Baugelder**, *n. pl.* danaro destinato alla costruzione d'una fabbrica.

Baugeist, *m. vedi* Baulust.

Baugericht, *n. vedi* Bauamt.

Baugerüst, *n.* palco, ponte.

Bauhaft, *agg. T. de' Min.* eine bauhafte Grube, Zeche, cava che merita la spesa. It. miniera lavorata, scavata.

Bauherr, *m.* proprietario d'una fabbrica, colui che fa fabbricare. §. *T. di Stor.* [bei den alten Römern], edile.

Bauhof, *m.* ricinto di cantiere.

Bauholz, *n.* legname da fabbricare, da costruzione.

Bauinspector, *m. vedi* Bauaufseher.

Baukosten, *pl.* spese che importa una fabbrica.

Baukunst, *f.* architettura. §. die alte, neue, griechische, gothische Baukunst, architettura antica, moderna, gotica. §. die bürgerliche Baukunst, architettura civile.

Baukünstler, *m.* architetto.

Bauland, *n.* terra, campo coltivo.

Bauleute, *pl.* lavoranti ad una fabbrica.

Baulich, *agg.* in buono stato, abitabile. §. im baulichen Stande erhalten, conservare mantenere in buono stato.

Baulust, *f.* passione di far fabbricare, il male del calcinaccio.

Baulustig, *agg.* baulustig sein, avere il male del calcinaccio, la passione di fabbricare.

Baum, *m.* albero. §. ein großer, dicker Baum, un alberone. §. ein hochstämmiger Baum, albero d'alto fusto. §. ein grader Baum, albero di tronco ritto. §. ein vielästiger, dick belaubter Baum, albero ramoso, rameruto, folto, frondoso. §. ein krumm gewachsener, albero mal cresciuto. §. ein grüner, entblätterter, entlaubter Baum, albero verdeggiante, verde, sfogliato, sfrondato. §. ein verdorrter, abgestorbener Baum, albero secco, morticcio. §. ein geköpfter Baum, albero svettato, scoronato, cimato. §. ein hohler Baum, albero cavo. §. ein wilder Baum, albero salvatico. §. ein veredelter Baum, albero innoculato e ingentilito. §. ein fruchttragender Baum [Obstbaum], un albero fruttifero. §. ein freistehender Baum, albero isolato. §. mit Bäumen besetzt, piantato d'alberi. §. ein Ort voll Bäume, arboreto, bosco. §. ein Baum, an dessen Wurzeln noch Erde hängt, un albero sradicato con le zolle.

§. *Fig.* der Baum der Erkenntniß, l'albero della scienza del bene e del male.

§. *Prov.* der Baum fällt nicht auf den ersten Hieb, al primo colpo l'albero non cade.

2) *Per simil.* (am Weberstuhle), rullo. §. (an Windmühlen), stegolo. §. (am Sattel), arcione. It. *vedi* Stammbaum; Hebebaum.

Baumachat, *m.* agata arborizzata.

Baumähnlich, *agg.* che rassomiglia ad un albero. §. eine baumähnliche Pflanze, una pianta arborescente.

Baumaloe, *f. T. de' Bot.* agave.

Baumanger, *m.* campo pieno d'alberi, arboroso.

Baumartig, *agg. vedi* baumähnlich.

Baumaterialien, *pl.* materiali alla costruzione d'una fabbrica.

Baumbast, *m. T. de' Bot.* libro. It. *vedi* Bast.

Baumbeschreibung, *f.* dendrografia.

Baumblüte, *f.* fiore d'albero.

2) in der Baumblüte, nella stagione in cui fioriscono gli alberi.

Baumbohne, *f. T. de' Bot.* citiso.

Bäumchen, *n. dim.* di Baum, alberetto, alberello, arboscello, arbuscello.

Baumeister, *m.* -in, architetto, -trice.

Baumeisterlich, *agg.* architettonico.

Baumel, *f.* [Gehänge], ciondolo. §. (in den Ohren) pendenti.

Baumeln, *v. n.* penzolare, ciondolare, star penzolone. §. die Diebe müssen baumeln, i ladri debbono essere impiccati per la gola, convien fargli dar de' calci al vento.

2) mit den Füßen, den Armen baumeln, ciondolare le gambe, le braccia.

Baumelnd, *part.* penzolante, pendente, ciondolo.

Baumelnd, *avv.* penzolone.

Baumen, } *v. n. T. de' Cacc.* imbroccare, porsi su gli
Bäumen, } alberi.

2) *v. a.* ein Fuder Heu, Stroh bäumen, legare un carico di fieno, di paglia con una pertica sul carretto.

3) *T. de' Tess. vedi* aufbäumen.

4) sich bäumen (von Pferden), inalberarsi, impennarsi.

Baumeule, *f. T. de' Nat.* alocco.

Baumfalk, *m.* barletta, baccello.

Baumfarn, *m. T. de' Bot.* polipodio, polipodio quercino.

Baumflechte, *f. T. de' Bot.* lichene arboreo.

Baumförmig, *agg.* arboriforme, dendroide. §. eine baumförmige Pflanze, una pianta arborescente. §. baumförmiges Silber, argento dendroide.

Baumfrosch, *m. vedi* Laubfrosch.

Baumfrucht, *f.* frutto d'albero.

Baumgang, *m.* viale d'alberi.

Baumgans, *f. T. de' Nat.* bernacla, branta.

Baumgarten, *m. vedi* Obstgarten.

Baumgeist, *m. T. di Mitol.* driada.

Baumgipfel, *m.* vetta, cima d'albero.

Baumgrille, *f. T. de' Nat.* cicala.

Baumhacker, *m.* picchio.

Baumharz, *n.* resina, raggia.

Baumhecke, *f.* siepe d'alberi.

Baumhoch, *agg. vedi* baumlang.

Baumholder, *m.* [Hollunder], sambuco nero.

Baumholz, *n. T. de' Bosc.* albero d'alto fusto. It. bosco d'alberi d'alto fusto.

Bäumig, *agg.* [voll Bäume], arboroso, pien d'alberi.

Baumicht, *agg. vedi* baumähnlich.

Baumkäfer, *n.* scarabeo dorato [*Lin. Fabr.* Sinodendron].

Baumlang, *agg.* della lunghezza, altezza d' albero. §. *Fig.* ein baumlanger Kerl, una pertica d'uomo.

Baumläufer, *m. T. de' Nat.* cerzia, picchio.

Baumlaus, *f. T. de' Nat.* baccherozzetto.

Bäumlein, *n. dim.* di Baum, *vedi* Bäumchen.

Baumleiter, *f.* scala doppia.

Baumlerche, *f.* allodola mattolina.

Baummalve, *f.* malva arborea.

Baummarder, *m.* martoro, martora d'albero.

Baummaß, *f. vedi* Eichelmaß.

Baummesser, *m.* dendrômetro.

Baummistel, *m.* vischio, visco.

Baummoos, *n.* muschio arboreo, foraggine.

Baumnymphe, *f.* Driada.

Baumöl, *n.* olio d' uliva.

Baumpfahl, *m.* palo [da sostenere un albero].

Baumpflanzung, *f.* piantagione d'alberelli; albereto.

Baumrebe, *f.* vite arborescente, che s'arrampica su per gli alberi.

Baumreich, *agg.* arboroso, ferace d'alberi.

Baumrinde, *f.* corteccia, scorza d'albero.

Baumsaft, *m.* succo, sugo d'alberi.

Baumsäge, *f.* seghetta da ortolano.

Baumschere, *f. vedi* Gartenschere.

Baumschlag, *m. T. de' Pitt.* frappeggiamento. §. dieser Maler ist im Baumschlage ausgezeichnet, questo pittore si distingue nel frappeggiare.

Baumschröter, *m.* scarafaggio.

Baumschule, *f.* semenzajo, seminario. §. eine Baumschule von gepfropften wilden Stämmen, vivajo di rimessiticci, di barbatelle.

Baumschwamm, *m.* agarico, fungo arboreo.

Baumseide, *f. vedi* Bast.

Baumspecht, *m. vedi* Baumhacker.

Baumstamm, *m.* fusto, tronco d'albero.

Baumstark, *agg.* ein baumstarker Mann, un uomo robusto, atticciato, vigoroso, membruto.

Baumstein, *m. vedi* Dendrit.

Baumstück, *n.* verziere, orto, luogo piantato d'alberi da frutti.

Baumsturzel, }
Baumstürzel, } *m.* sterpo, bronco.

Baumstütze, *f.* sostegno d'albero.

Baumtalje, *f. T. di Mar.* paranco della scotta.

Baumwachs, *n.* cera, ceretta da innestare.

Baumwagen, *m.* carromatto.

Baumwanze, *f.* cimice, cimiciotto d'albero.

Baumwerk, *n. T. de' Pitt.* gruppo d'alberi.

Baumwolle, *f.* bambagia, cotone. §. rohe, verarbeitete Baumwolle, bambagia cruda, filata, tessuta.

Baumwollen, *agg.* di bambagia, bambagino, di cotone. §. baumwollne Strümpfe, calze di bambagia. §. baumwollen Zeuch, bambagina, tela bambagina.

Baumwollenbaum, *m. vedi* Baumwollenstaude.

Baumwollengarn, *n.* filo di cotone.

Baumwollenmanufactur, *f.* manufattura di bambagina.

Baumwollenpflanze, *f. vedi* Baumwollenstaude.

Baumwollenstaude, *f.* arbusto che produce la bambagia, il cotone.

Baumwollenwinde, *f. T. de' Bot.* salice pentandra.

Baumwollenweberei, *f.* manufattura di cotone.

Baumzucht, *f.* cultura, coltivazione degli alberi.

Bauordnung, *f.* regolamento, ordine sovrano risguardante le fabbriche.

Bauplatz, *m.* sito, luogo dove si gettano i fondamenti d'una fabbrica. It. *vedi* Bauhof.

Baurath, *m.* consigliere dell' intendenza delle fabbriche.

Bäurisch, *agg. vedi* bäuerisch.

Baurіß, *m.* disegno, pianta d'un edifizio.

Bausbacke, *m. f.* colui, colei che ha guance paffute; guanciotte.

Bausbäckig, *agg.* che ha le guance paffute. §. *Fig.* Bausbäckige Reden, parole, espressioni ampollose.

Bausch, *m.* (für Kinder), *vedi* Fallhut. It. ein Bausch (auf einem Nachtstuhle u. s. w.), carello, arcine.

2) *T. de' Chir.* piumacciuolo; cuscinetto.

3) ein Bausch von Lumpen, un mucchio, fardello di cenci.

§ *Fig.* Etwas in Bausch und Bogen kaufen, comperare a staglio, il buono, e il cattivo insieme. §. in Bausch und Bogen macht es ungefähr drei hundert Thaler, computando all' ingrosso l'un coll' altro, fa trecento talleri.

Bauschärmel, *m.* manica abbottata, boffice.

Bauschen, *v. n.* (von Zeuchen, Kleidern), abbottare, gonfiarsi.

Bäuschchen, *n. dim. T. de' Chir.* piumacciuolo.

Bauschend, }
Bauschig, } *agg.* che sta gonfio, alzato; abbottato; boffice.

Bauschkauf, *m.* compera all' ingrosso, a staglio.

Bauschrose, *f.* (an einem Kleide), rosone boffice.

Bauschule, *f.* scuola d'architettura.

Bauschutt, *m.* rottami, cocci, muricci.

Bause, *f. T. de' Pitt.* e *Scult.* sbozzo, abbozzo, abbozzatura.

Bausen, *v. n. vedi* Bauschen.

Baustätte, *f. vedi* Baustelle.

Baustamm, *m.* tronco d'albero da lavoro.

Baustelle, *f.* sito, luogo dove si gettano i fondamenti d'un edifizio.

Bausucht, *f.* male del calcinaccio, mania di far fabbricare. §. die Bausucht haben, avere il mal del calcinaccio.

Bausüchtig, *agg.* che ha la mania di fabbricare, il mal del calcinaccio.

Bauverständig, *agg.* esperto nell' architettura. §. der Richter hat Bauverständige ernannt, die Gebäude zu untersuchen, il giudice ha nominato architetti esperti per esaminare gli edifizj.

Bauwesen, *n.* architettura; ogni cosa attenente ad edifizj. §. er hat die Aufsicht über das sämmtliche Bauwesen, egli ha la sovrintendenza di tutte le fabbriche.

Bauwürdig, *agg. T. de' Min.* ein bauwürdiger Anbruch, cava, filone, che merita le spese di scavarla; it. da poterne cavar frutto.

Bauwuth, *f. vedi* Bausucht.

Bauz! *interj. p. e.* Bauz! da liegt er, puffete! eccotelo a terra, cascato, col culo in terra.

Bauzeug, *n.* utensili; it. materiali necessarj ad una fabbrica.

Bauzierde, *f.* }
Bauzierath, *m.* } fregio, ornamento architettonico, di edifizj.

Bavian, *m. vedi* Pavian.

Baxen, *v. n.* [sich], battersi a pugni.

Baxer, *m.* colui che si batte a pugni.

Bay, *f.* [Meerbusen], baja, seno di mare.

Bayonnett, *n.* bajonetta.

Beabsichten, }
Beabsichtigen, } *v. a.* [Etwas], avere per iscopo, in mira q. c., mirare a q. c., essere intenzionato di fare q. c.

Beachten, *v. a.* osservare; it. riflettere, risguardare.

Beamte, *m.* impiegato, ufficiale; it. ministro. It. *vedi* Amtmann.

Beängsten, }
Beängstigen, } *v. a. vedi* ängstigen; beklemmen.

Beängstigung, *f.* il mettere in angoscia, in affanno. §. *Per* Angst, Beklemmung, *vedi.*

Beantlitzen, *v. a. vedi* besehen.

Beantworten, *v. a.* [eine Frage],



rispondere ad una domanda. §. einen Brief beantworten, rispondere, dare risposta, riscontro ad una lettera.

§. *Fig.* das feindliche Feuer beantworten, rispondere al fuoco del nemico.

Beantwortung, *f.* [Antwort], il rispondere; risposta, riscontro; it. replica.

Bearbeiten, *v. a.* (das Feld, die Erde), lavorare, coltivare. §. den rohen Marmor, Metalle bearbeiten, digrossare, lavorare il marmo rozzo, lavorare i metalli. §. den Teig bearbeiten, dimenare la pasta. §. einen Gegenstand schriftlich bearbeiten, trattare, maneggiare in iscritto una materia. §. eine Wissenschaft bearbeiten, *vedi* anbauen.

§. *Fig.* Einen bearbeiten, disporre, persuadere uno a fare q. c. §. die Leidenschaften, welche ihn bearbeiten, le passioni che lo agitano, lo tormentano. §. sich bearbeiten, *vedi* abarbeiten.

Bearbeitung, *f.* (des Feldes), coltivamento, il coltivare, il lavorare. §. (der Steine, Metalle), il lavorare. §. (eines Gegenstandes), trattamento, il trattare. §. *Fig.* (einer Wissenschaft), *vedi* Anbau.

Beargwohnen, *v. a.* [Einen], prendere, avere in sospetto alcuno, sospettare di uno. §. sich beargwohnt sehen, vedersi divenuto sospetto a ... l'oggetto de' sospetti d'alcuno.

Beaufsichtigen, *v. a.* [Einen, Etwas], invigilare uno, q. c., averne l'ispezione, il governo.

Beauftragen, *v. a.* [Einen mit Etwas], dare incombenza ad uno di q. c., comettere ad alcuno chechessia, incombenzare, incaricare uno di q. c. §. der Beauftragte, l'incombenzato.

Beaugen, } *v. a. Voce scherz.*
Beäugeln, } [besehen], adocchiare, esaminare, guardare coll' occhio.

Beaugenscheinigen, *v. a. T. de' Giur. vedi* besichtigen.

Bebändern, *v. a.* [Einen], guarnire, adornare uno di nastro.

§. *Fam.* er ist ganz bebändert, egli è carico d'ordini.

Bebärten, *v. a.* [Einen], attaccare, mettere una barba posticcia ad alcuno. §. bebärtet, barbato, barbuto.

Bebauen, *v. a.* (eine leere Stelle), costruire una fabbrica, erigere un edifizio su d'un luogo.

2) *vedi* anbauen.

Beben, *v. n.* tremare, tremolare; it. vibrare. §. vor Kälte, vor Furcht beben, tremare di freddo, di paura. §. die Erde bebte unter unsern Füßen, la terra tremò sotto i nostri piedi. §. die Saiten beben beim Anschlagen, le corde vibrano nel toccarle. §. die Knie beben mir, mi tremano, vacillano le ginocchia.

§. *Fig.* mir bebte das Herz, die Stimme, mi palpitò il cuore, mi tremolava la voce.

Beben, *n.* il tremare, tremito.

Bebend, *part.* tremante, tremolante. §. mit bebender Stimme, con voce tremolante.

Bebern, *v. n.* tremolare, tremare. §. er beberte mit den Kinnbacken, tremolava col mento, gli tremolava il mento. §. die Enten bebern [schnattern] in der Pfütze, le anitre sguazzano nel fango.

Bebildern, *v. a.* [die Wand, das Zimmer], ornare di quadri il muro, la stanza.

Bebinden, *v. a. vedi* bewinden, umbinden.

Bebisamen, *v. a.* immoscadare, profumare di muschio.

Beblättert, *part. T. de' Bot.* fogliato. §. ein beblätterter Querl, Kelch, verticillo, calice fogliato.

Beblechen, *v. a.* coprire, ornare di latta. §. ein beblechter Gerichtsdiener, Postbote u. s. w., un sergente, un portalettere con una piastra di latta sul petto. §. *Fam.* die beblechten Herren am Hofe, i cortigiani fregiati di galloni, di trine.

Beblümen, *v. a.* infiorare, adornare di fiori. §. *Poet.* beblümte Wiesen, prati smaltati, cospersi di fiori.

Bebluten, *v. a.* [blutig machen], imbrattare, macchiare di sangue.

Bebohlen, *v. a.* (eine Wand), intavolare.

Bebomben, *v. a.* übl. bombardieren, beschießen, *vedi.*

Beborden, } *v. a.* gallonare, guar-
Beborten, } nire di galloni.

Bebrillen, *v. a. Fam.* (die Nase), mettersi gli occhiali, armarsi d'occhiali.

Bebroden, *v. a.* [Carbonade, Schweinsfüße], incrostare, involgere di pan grattato.

Bebrücken, *v. a.* (einen Fluß, Bach), fornire d'un ponte un fiume ec. gettarvi un ponte.

Bebrühen, *v. a.* scottare, dare una scottatura [con acqua bollente].

Bebrüten, *v. a.* [die Eier], covare le uova.

Bebung, *f.* tremore, tremito. §. *T. de' Mus.* (des Tons, der Stimme), tremolamento, tremolio.

Bebüscht, *agg. Poet.* coperto, sparso di boschetti, di arbusti.

Becher, *m.* bicchiere; gotto. §. ein silberner, goldner u. s. w. Becher, una coppa d'argento, d'oro. §. ein großer Becher, bicchierone. §. (der Taschenspieler), bossolo, bossolotto. §. (zum Würfeln), bossolo, bossoletto.

2) *T. de' Bot.* (der Moose), ciato.

3) *T. degli Astr.* (ein Sternbild), coppa.

Becherblume, *f. T. de' Bot.* pimpinella.

Becherförmig, *agg.* in forma di bicchiere. §. *T. de Bot.* eine becherförmige Blumenkrone, una corolla ciatica.

Bechern, *v. n. Fam.* [zechen], bombare, trincare, cioncare.

Becherspiel, *n.* (der Taschenspieler), giuoco de' bossolotti.

Becherschwamm, *m. T. de' Bot.* ciato.

Bechertasse, *f.* chicchera.

Becken, *n.* bacino. §. (zum Waschen), concolina, catinella. §. (in einem Nachtstuhle), cantero, pitale. §. (an den Kirchthüren), bacile, bacino per le limosine. §. (zum Weihwasser), pila dell' acqua santa.

2) die Becken (bei der türkischen Musik), i cembali, piatti, le catube.

3) *Per* Bassin, vasca, bacino. §. ein mit Fischen besetztes Becken, bacino con pesci; peschiera. §. *T. di Mar. p. e.* der Hafen ist gut, aber das Becken ist zu klein, il porto è buono, ma il bacino è troppo stretto, piccolo.

4) *T. degli Anat.* pelvi.

Beckenförmig, *agg.* in forma di bacino.

Beckenschläger, *m.* [Blechschläger], lattajo, che fa bacini di latta. It. (bei der türkischen Musik), colui che batte i cembali, i piatti.

Becker, *m.* übl. Bäcker.

Bedachen, *v. a.* [ein Gebäude], coprire [di tetto] una casa, mettervi il tetto.

Bedacht, *m.* [Ueberlegung], riflessione, circospezione, considerazione, risguardo. §. mit Bedacht reden, handeln, parlare, agire consideratamente, con riflessione, con circospezione. §. ein Mann, der Alles mit Bedacht thut, uomo riflessivo, di riflessione, circospetto. §. worauf Bedacht nehmen, considerare q. c.; riflettere a q. c. It. aver cura di q. c. §. mit Bedacht, mit gutem Bedacht, avvertitamente, a bella posta, consideratamente, di buon senno, deliberatamente.

Bedacht, *agg. vedi* bedächtig, bedachtsam.

It. *part.* di bedenken, *vedi.*

§. *T. leg.* (im Testament), contemplato.

Bedacht, *avv.* worauf bedacht sein, considerare, pensare a far q. c. It. mirare, badare, attendere a chechessia. §. auf einen Nothpfennig bedacht sein, serbare, mettere a parte, in serbo q. c. per l'avvenire; serbare un pomo per la sete. §. er ist nur darauf bedacht, zu .... non pensa, non bada ad altro, che... tutti i suoi pensieri non tendono ad altro che... attende, mira solamente ec. §. auf Mittel bedacht sein, zu... pensare, riflettere a' mezzi di....

Bedächtig, *agg.* riflessivo, assennato, circospetto. It. accorto, cauto. §. ein bedächtiger Mensch, uomo circospetto, di riflessione, assennato.

Bedächtig, *avv.* consideratamente, con riflessione, assennatamente, con circospezione. §. bedächtig reden, handeln, zu Werke gehen, parlare, agire, procedere consideratamente, con circospezione, assennatamente.

Bedächtigkeit, *f.* riflessione, circospezione, assennatezza.

§. *Prov.* Bedächtigkeit ist die Mutter der Klugheit, la riflessione è la madre della prudenza.

Bedächtlich, *agg.* übl. bedächtig, *vedi.*

Bedächtlichkeit, *f.* übl. Bedächtigkeit, *vedi.*

Bedachtsam, *agg. vedi* bedächtig.

Bedachtsamkeit, *f. vedi* Bedächtigkeit.

Bedachung, *f.* il mettere il tetto; it. il tetto. §. das Haus ist fertig bis zur Bedachung, la casa è fabbricata eccettuato il tetto.

Bedanken, *v. n.* [sich bei Einem für Etwas], ringraziare uno di q. c. §. ich habe mich für die angebotene Gefälligkeit bedankt, ho reso grazie della offertami cortesia. §. Sie haben keine Ursache sich zu bedanken, la prego, non ne ha motivo; e di che? §. ich bedanke mich dafür (ironisch), obbligatissimo; grazie tante davvero. §. er wollte mir Geld abborgen, aber ich bedankte mich dafür, volea avere da me danari ad imprestito, e perchè no?

§. er will mir für mein Haus viertausend Gulden geben, allein ich bedanke mich dafür, mi vuol dare quattro mila fiorini per la mia casa, ma gli dissi che non ne faremo niente, che non se ne farà niente.

Bedaren, *v. n. imp. T. di Mar.* es bedart, il vento si calma, s'abbonaccia.

Bedarf, *m.* il bisogno, il necessario. It. *vedi* Bedürfniß.

Bedauerlich, *agg. vedi* bedauernswerth.

Bedauern, *v. a.* [Einen], compassionare, deplorare, compiangere, commiserare uno; it. aver compassione, prender parte. §. sie ist sehr zu bedauern, ella è molto da compiangere, da commiserare. §. ich bedauere ihn wegen seines Verlustes, lo compiango della perdita che egli ha fatto, vi prendo gran parte. §. Sie haben Ihre Frau verloren? ich bedaure Sie, Ella ha perduto sua moglie? la compiango quanto mai.

2) die verlorne Zeit, die angewandte Mühe, Kosten bedauern, rammaricarsi del tempo perduto, della pena avuta, delle spese fattevi. §. ich bedauere sehr, daß ich Sie nicht eher getroffen habe, mi rincresce molto di non averla trovata prima. §. ich bedauere, daß ich die Ehre nicht haben kann.... mi rincresce, mi dispiace di non poter avere l'onore di....

Bedauern, *n.* dispiacere, rincrescimento, rammarico; dolore. §. mit wahrem Bedauern habe ich gehört, daß.... con vero dispiacere, rammarico, dolore ho sentito, che... §. zu meinem großen Bedauern, war er schon abgereist, a, con mio gran dispiacere, rincrescimento era già partito.

Bedauernswerth, **Bedauernswürdig**, *agg.* deplorabile, degno di compassione.

Bedauerung, *f. vedi* Bedauern.

Bedeckeln, *v. n.* (ein Gefäß), coperchiare, mettere il coperchio.

Bedecken, *v. a.* coprire, cuoprire, ricoprire. §. seine Blöße bedecken, coprire, ricoprire la sua nudità. §. sich mit einem Mantel bedecken, coprirsi col suo mantello, ferrajuolo. §. den Kopf, sich bedecken, cuoprire la testa, cuoprirsi, mettersi il cappello. §. bedecken Sie sich! si cuopra! §. die Wurzeln eines Baumes mit Erde bedecken, rincalzare le radici d'un albero. §. der Himmel ist bedeckt, è un tempo coperto; è nuvolo. §. das Feld war mit Todten bedeckt, il campo era seminato, coperto di morti, v'erano stradoni di cadaveri.

2) Etwas vor dem Winde bedecken, riparare, garantire q. c. dal vento.

§. *Fig.* seine übrigen Vorzüge bedecken diese Schwäche, le sue altre buone qualità cuoprono, nascondono, fanno dimenticare questa debolezza. It. *vedi* decken.

3) *T. de' Cavall.* e *Cacc.* der Hengst hat die Stute, der Hirsch die Hindin bedeckt, lo stallone ha montato, coperto la cavalla, il cervo ha montato la cerva.

Bedeckt, *part.* des Vorigen. It. bedeckt stehen, tenersi al coperto.

§. *T. d'Arald.* ein bedecktes Wappen, un' arma caricata. §. *T. di Fort.* ein bedeckter Weg, strada coperta, ciglio della contrascarpa. §. ein bedeckter Gang im Garten, pergola, pergolato.

Bedeckung, *f.* il coprire, coprimento, ricoprimento.

§. *T. degli Astr.* die Bedeckung (der Fixsterne durch den Mond), occultazione.

§. *T. mil.* eine Compagnie zur Bedeckung mitgeben, dare una compagnia per servire di scorta, a scorta. §. *T. di Mar.* ein Schiff zur Bedeckung, nave di conserva, convoglio.

Bedeichen, *v. a. T. degl' Idraul.* (das Ufer), arginare, munire d'argini.

Bedeichung, *f.* l'arginare, il munire d'argini.

Bedell, *m.* übl. Pedell, *vedi.*

Bedenken, *v. a.* [überlegen], considerare, ponderare, pensare, deliberare. §. ich habe diese Sache reichlich bedacht, io ho ponderato, considerato bene questa cosa, vi ho fatto seria riflessione. §. man muß wohl bedenken, was man redet und thut, bisogna, convien ben ponderare, considerare quel che si dice e si fa. §. bedenken Sie wohl, was Sie thun wollen, pensi bene a quel che fa. §. bei sich bedenken, andare pensando, ponderando fra se stesso.

2) *Per* berücksichtigen, erwägen, riflettere, pensare, risguardare, ponderare. §. seine Pflicht bedenken, pensare a fare, aver sotto gli occhi il suo dovere. §. die Folgen bedenken, considerare le conseguenze, farvi riflessione, riflettervi su.

3) Einen bedenken, pensare ad alcuno, non dimenticarsi di lui, far q. c. in pro d'alcuno. §. Einen im Testamente mit einer Summe bedenken, fare un legato ad alcuno, legargli una somma nel suo testamento. §. sich selbst bedenken, pensare a se medesimo, provvedere a' proprj bisogni. §. sie hat sich auch dabei bedacht, ella non ha dimenticato se stessa, ne ha anche cavato utile.

4) sich bedenken, andare esitando, bilanciando; riflettere seriamente q. c., essere incerto, dubbioso sovra una cosa. §. ich hoffe, er wird sich eines Bessern bedenken, spero che muterà consiglio, che prenderà miglior consiglio. §. darüber muß ich mich bedenken, devo rifletttervi su, bisogna pensarvi un po'. §. ohne sich lange zu bedenken, senza riflettervi molto, lungo tempo, senza esitare. §. geben Sie mir eine kleine Frist, mich zu bedenken, datemi un po' di tempo da rifletttervi, da pensarvi.

Bedenken, *n.* [Ueberlegung, Erwägung], riflessione, deliberazione, considerazione. §. diese Sache erfordert Bedenken, questa cosa richiede riflessione, vuol essere ponderata, deliberata.

2) *Per* Zweifel, dubbio, difficoltà, scrupolo, fastidio. §. Bedenken tragen, essere in dubbio, fare difficoltà; esitare. §. ich werde kein Bedenken tragen, es ihr zu sagen, glielo dirò francamente, non esiterò a dirglielo. §. hierbei ist gar kein Bedenken, non c'è difficoltà alcuna; non c'è alcun dubbio. §. ohne Bedenken, senza difficoltà, senza scrupolo. §. sich über nichts ein Bedenken machen, non darsi fastidio, non farsi scrupolo di nulla. §. ich würde mir darüber ein Bedenken machen, me ne farei uno scrupolo.

3) *Per* Gutachten, Urtheil, avviso, parere, giudizio. §. ein rechtliches Bedenken, una risposta, un avviso giuridico.

Bedenklich, *agg.* degno di riflessione, di considerazione, di deliberazione; it. delicato, scabroso, pericoloso. §. die Sache ist sehr bedenklich, das ist ein bedenklicher Handel, è un affare rischioso, pericoloso; it. delicato, scabroso. §. in einer bedenklichen Lage sein, trovarsi in una situazione scabrosa, pericolosa. §. das kommt mir bedenklich vor, la cosa mi pare sospetta, la cosa non è netta, imbroglio qui ci sta; qui gatta ci cova.

2) ein bedenklicher Mensch, un uomo scrupoloso, casoso, stitico; it. *modo basso*, un cacadubbj, cacapensieri. §. bedenklich machen, dar di che pensare, far nascere sospetto, inquietudine. §. bedenklich werden, divenir pensieroso, scrupoloso, inquieto; insospettire.

Bedenklichkeit, *f.* scrupolo, difficoltà, dubbio; it. pericolo. §. die Sache ist von großer Bedenklichkeit, è cosa da considerarla bene; è un affare rischioso, pericoloso; la cosa è assai delicata, scabrosa. §. wir haben noch einige Bedenklichkeiten, ci restano ancora degli scrupoli, de' dubbj. §. es finden keine Bedenklichkeiten dabei statt, non c'è alcun dubbio, non c'è difficoltà alcuna. §. du kennst ja seine Bedenklichkeiten in allen Sachen, tu sai quanto è mai difficoltoso, scrupoloso in tutto. §. die Bedenklichkeit des Gewissens, scrupolo di coscienza.

Bedenkzeit, *f.* tempo, indugio a risolversi, per deliberare. §. sich Bedenkzeit ausbitten, nehmen, chiedere, prender tempo a risolversi, a deliberare. §. Einem acht Tage Bedenkzeit geben, lassen, dare, accordare otto giorni di tempo ad uno per riflettervi, per risolversi, per pensarvi.

Bedeuten, *v. a.* [Einen], mettere a ragione, fare stare a dovere, a segno alcuno. §. er will sich nicht bedeuten lassen, non vuol intender ragione, dar orecchio alla ragione.

2) *Per* andeuten, anzeigen, significare, far sapere, accennare, insinuare, indicare. §. ich habe ihr bedeutet artiger zu sein, le ho fatto sapere, le ho notificato, l'ho ammonita di essere più garbata.

3) *v. n.* significare, accennare; it. presagire. §. dieses Wort bedeutet eigentlich.... questa parola propriamente significa... §. was hat das zu bedeuten? che significa questo? §. das bedeutet nichts Gutes, questo non presagisce nulla di buono; è di cattivo augurio.

4) *Per* wichtig, folgenreich sein, essere importante, d'importanza, di rilievo. §. das hat viel zu bedeuten, è cosa di grande importanza, di gran rilievo. §. es hat nichts zu bedeuten, non importa; non fa nulla, non fa caso, non rileva. §. was hat es zu bedeuten, ob... che fa, se.... che importa, se..... §. das bedeutet so viel als nichts, ciò non vuol dir nulla, è lo stesso che niente, non fa niente affatto. §. ein Mann, der viel bedeutet, un uomo di gran conto, d'alto affare, di autorità. §. ein Mensch, der nichts bedeutet, uomo di nissun conto, di nissun rilievo. §. sein Wort hat nicht viel zu bedeuten, la sua parola non è di gran peso, non significa molto. §. diese Wunde hat nichts zu bedeuten, questa ferita non è pericolosa, è leggiera.

Bedeutend, *part. att.* significante,

significativo, espressivo. §. ein sehr bedeutendes Wort, una parola molto espressiva. §. ein bedeutendes Lächeln, un sorriso significante, espressivo. §. mit einer bedeutenden Miene, con un' aria importante, d'importanza, significante. §. ein bedeutendes Vermögen, ein bedeutender Verlust, Gewinn, facoltà, perdita, guadagno considerabile, rilevante, di gran rilievo. §. nichts bedeutend, di niun significato; di niuna considerazione, di poco momento, rilievo, di poca importanza.

Bedeutsam, *agg.* significante, significativo; espressivo, di gran significato.

Bedeutsamkeit, *f.* significanza, importanza, conseguenza.

Bedeutung, *f.* (eines Wortes), significato, significanza, significazione, senso. §. die eigentliche, uneigentliche, bildliche Bedeutung, significato, senso proprio, figurato, metaforico.

2) *Per* Vorbedeutung, *vedi.*

3) *Per* Wichtigkeit, importanza, conseguenza, considerazione, rilievo. §. die Sache ist von keiner Bedeutung, la cosa non è di gran rilievo, è di poca importanza. §. ein Mann von Bedeutung, un uomo di rilievo, di conto, di autorità.

Bedeutungsleer, | *agg.* vuoto
Bedeutungslos, | di significato, insignificante, che non significa niente, inconcludente, che non vuol dir nulla. §. ein bedeutungsloses Lächeln, un sorriso insignificante, che non dice nulla.

Bedeutungslosigkeit, *f.* qualità di ciò ch' è insignificante; inconcludenza.

Bedeutungsreich, *agg.* pieno di significato, molto espressivo.

Bedeutungsschwer, *agg.* di gran significato, di senso grave.

Bedeutungsvoll, *agg.* pien di significato, di significante energia, molto espressivo. §. bedeutungsvolle Worte, parole molto espressive, concludenti. §. in diesen Worten liegt ein bedeutungsvoller Sinn, in queste parole è racchiuso un senso significantissimo, profondo, un grave significato.

Bedielen, *v. a.* [den Fußboden], intavolare, impalcare una stanza [con correnti].

Bedienen, *v. a.* [Einen], servire uno. §. die Gäste [bei Tische] bedienen (vom Diener), servire i convitati, gli ospiti. It. (vom Wirthe), fare gli onori della tavola. §. er wird schlecht von seinen Leuten bedient, è mal servito da' suoi famigli, dalla sua servitù. §. mein Schneider, Schuster u. s. w. bedient mich gut, il mio sartore, calzolajo ec. mi serve bene; sono contento di lui. §. eine Dame bedienen, fare il cavalier servente ad una dama. It. *Fam.* contentarla, contentare i suoi desiderii. §. ein Amt bedienen, esercitare una carica. §. das Geschütz, die Kanonen bedienen, servire l'artiglieria, i pezzi [d'artiglieria].

§. *T. di Giuoco*, Farbe bedienen, dare colore; rispondere. §. nicht bedienen, rifiutare colore.

2) sich selbst bedienen, servirsi da se stesso. §. sich einer Sache bedienen, servirsi, profittare d'una cosa. §. sich der Gelegenheit bedienen, servirsi, profittare dell' occasione, dell' incontro. §. Sie können sich meines Geldes, meiner Kutsche und Pferde bedienen, Ella può disporre, servirsi della mia borsa, della mia carrozza, de' miei cavalli. §. bedienen Sie sich meines Einflusses, disponga pure della mia influenza. §. bedienen Sie sich Ihrer Bequemlichkeit, si serva pure a suo comodo, faccia i suoi comodi.

Bedienlich, *agg.* übl. behülflich, *vedi.*

Bediensam, *agg.* übl. dienstfertig, *vedi.*

Bediente, *m.* [Diener], servo, servidore, famiglio. §. ein alter Bediente, der das Gnadenbrod ißt, un servidore giubilato; una paga morta.

2) *Per* Beamte, *vedi.*

Bedientenrock, *m.* | livrea.
Bedienentracht, *f.* |

Bedientenstube, *f.* stanza, dimora de' servi; anticamera, sala.

Bedientenpack, | *n.* servidorame.
Bedientenvolk, |

Bedientenzimmer, *n. vedi* Bedientenstube.

Bedienung, *f.* servizio, il servire. §. ich habe wenig Leute zu meiner Bedienung, ho poca gente per mio servizio; it. al mio servizio. §. in diesem Wirthshause ist die Bedienung vortrefflich, in questa osteria si è servito, uno vien servito eccellentemente.

2) *Per* Gesinde, servitù, famigli.

3) *Per* Amt, Dienst, servizio, uffizio, impiego, carica.

Beding, *m.* [Bedingung], condizione; it. clausula, riserva. §. mit dem Beding, daß.... a condizione, con patto, con riserva, che....

Bedingen, *v. a. vedi* verabreden.

2) die Fracht bedingen, accordare, pattuire il porto, le spese della vettura. §. eine Arbeit bedingen, convenire del, accordare il prezzo d'un lavoro. §. ein bedungener Preis, prezzo convenuto, fissato. §. ein Schiff bedingen, noleggiare, prendere a nolo un bastimento.

3) *Per* ausmachen, ausbedingen, stipulare, riservare. §. das Einzige werde ich mir bedingen, daß... mi riserverò solo, che... questo però mi riservo, che...

4) *T. de' Mat.* einen Satz bedingen, supporre una proposizione, tesi.

Bedingend, *part. att.* condizionale. §. ein bedingendes Bindewort, congiunzione condizionale.

Bedinglich, *agg. vedi* bedingend.

Bedingniß, *f. vedi* Bedingung.

Bedingt, *part.* di bedingen, *vedi* It. ein bedingter Satz, ein bedingtes Versprechen, proposizione supposta, ipotetica; promessa a condizione, limitata. § die bedingt zukünftige Zeit, *T. di Gram.* il correlativo; il futuro condizionale.

Bedingung, *f.* condizione; it. clausula, riserva. §. eine lästige Bedingung, condizione gravosa, onerosa, incomoda. §. Bedingungen auflegen, imporre delle condizioni. §. sich alle Bedingungen gefallen lassen, sottoporsi ad ogni condizione, patto. §. mit der Bedingung, daß... a condizione, con patto, che.... §. unter keiner Bedingung, a niun patto. §. sich ohne alle Bedingung ergeben, rendersi a discrezione.

Bedingungsweise, *avv.* a certe condizioni, a certi patti.

Bedornen, *v. a.* [einen Zaun], munire una siepe di spini, di triboli.

Bedornt, *part.* des Vorigen. It. *Poet.* der bedornte Lebensweg, il cammino di questa vita sparso di spine, di triboli.

Bedrängen, *v. a.* [Einen], tribolare, angustiare, inquietare, molestare alcuno. §. in sehr bedrängten Umständen sein, trovarsi in una situazione angusta, nelle angustie, in gran miseria. §. ein bedrängtes Gemüth, animo, cuore angustiato, tribolato.

Bedrängniß, | *f.* [Kummer, Noth,
Bedrängung, | Trübsal], tribolazione, angustia, travaglio; vessazione, cruccio.

Bedräuen, *v. a. vedi* Bedrohen.

Bedrohen, *v. a.* [Einen], minacciare alcuno. §. man bedrohte ihn mit Gefängniß, fu minacciato della prigione, d'essere messo nelle carceri. §. der Feind bedroht die Festung mit Sturm, il nemico minaccia d'assaltare la fortezza.

Bedrohlich, *agg.* [drohend], minacciante, minaccevole. §. bedrohliche Worte, parole minaccianti, minaccevoli. §. ein bedrohlicher Spruch, Beisatz, *T. de' Leg.* sentenza, clausula comminatoria.

Bedrohung, *f.* il minacciare, minaccia.

Bedrucken, *v. a.* (ein Blatt), stampare, imprimere. §. einen Zeuch bedrukken, stampare una stoffa.

Bedrücken, *v. a.* [Einen], angariare, opprimere, molestare, vessare alcuno.

Bedrückung, *f.* oppressione, vessazione, angheria. §. viele Bedrückungen erleiden, provare, soffrire molte vessazioni, angherie.

Bedüngen, *v. a. vedi* düngen.

Bedünken, *v. n. imp.* [scheinen], parere, sembrare. §. es will mich bedünken, als ob.... mi pare, mi sembra come se.....

Bedünken, *n.* [Ansicht, Meinung], parere, opinione; sentimento. §. meines Bedünkens, nach meinem Bedünken, per mio avviso, secondo il mio parere, secondo me.

Bedupfen, *v. a.* (eine Warze u. s. w.), toccare un porro con un corrosivo.

Bedürfen, *v. n.* [einer Sache], abbisognare, aver d'uopo di q. c.; aver bisogno di q. c. §. wir bedürfen Ihres Beistandes, Rathes, noi abbiamo d'uopo, di bisogno del suo ajuto, consiglio. §. ich bedarf dessen nicht, non ne ho bisogno. §. was er da sagte, bedarf einer Erklärung, per capire quel che ha detto, ci vuole una esplicazione.

2) *v. imp.* es bedarf hierzu keines Geldes, a ciò non occorre danaro; non v'è bisogno di danaro. §. es bedarf keines Beweises, non ci vuole, prova, non c'è bisogno di prova.

Bedürfniß, *n.* [Noth], bisogno, necessità. It. *vedi* Bedarf. §. das Bedürfniß macht den Menschen kühn, la necessità fa, rende l'uomo ardito, fa vecchia trottare. §. ein natürliches Bedürfniß, un bisogno [naturale].

§. *Fam.* ein großes Bedürfniß haben, avere, sentire bisogno d'andare del corpo.

§. ein kleines Bedürfniß haben, aver bisogno di fare dell' orina.

Bedürftig, *agg.* einer Sache bedürftig sein, aver bisogno, d'uopo d'una cosa.

2) *Per* dürftig, *vedi.*

Bedutzen, *v. a. vedi* verdutzen.

Beede, *agg.* übl. Beide, *vedi.*

Beehren, *v. a.* [Einen mit Etwas], onorare uno di q. c. §. beehren Sie mich mit Ihrer Freundschaft, mit Ihrem Besuche, Ihrer Gegenwart, m'onori della sua amicizia, visita, presenza.

Beehrung, *f.* l'onorare, onoranza.

Beeiden, | *v. a. vedi* vereiden.
Beeidigen, | It. *vedi* beschwören.

Beeidigung, *f. vedi* Vereidung.

Beeifern, *v. n.* [sich], sforzarsi, adoperarsi, aver zelo, premura; essere sollecito, premuroso.

Beeiferung, *f. vedi* Eifer.

Beeilen, *v. n.* [sich], affrettarsi, spicciarsi.

Beeinträchtigen, *v. a.* [Eintrag thun, schaden], pregiudicare, recare pregiudizio; nuocere. §. Eines Rechte beeinträchtigen, pregiudicare agli altrui diritti.

Beeinträchtigung, *f.* [Eintrag, Schaden], pregiudizio, nocumento.

Beeisen, *v. a.* cuoprire di ghiaccio, agghiacciare. §. der See fängt an sich zu beeisen, il lago comincia a coprirsi di ghiaccio, ad agghiacciarsi. §. *Poet.* die beeisten Gefilde, Fluren, i campi ricoperti di gelo, di ghiaccio.

Beekeln, *v. a.* übl. sich ekeln, *vedi.*

Beelzebub, *m.* [Satan], Beelzebub. Lucifero, Satanasso.

Been, *n. vedi* Behen.

Beenden, | *v. a.* finire, terminare, condurre a
Beendigen, | fine; compire.

Beendigung, *f.* finimento, il finire, il terminare; it. fine, termine.

Beengen, *v. a.* ristringere, rendere più stretto. §. durch die Menge Möbel wird der Raum in diesem Zimmer sehr beengt, con tanti mobili questa stanza divien molto stretta; tutti questi mobili occupano grande spazio, prendono molto luogo.

§. *Fig.* die Knechtschaft beengt den Geist, la schiavitù opprime lo spirito. §. ihr Herz war beengt, il di lei cuore era angustiato.

Beenhase, *m. vedi* Böhnhase.

Beerben, *v. a.* [Einen], ereditare da uno, essere erede di alcuno.

Beerblume, *f.* basella.

Beerchen, *n. dim.* di Beere, coccolina, piccola bacca.

Beerdigen, *v. a.* [einen Todten], seppellire, sotterrare.

Beerdigung, *f.* [Begräbniß], il seppellire, seppellimento; it. *vedi* Begräbniß.

Beerdigungsfeier, *f.* funerale, esequie; pompa funebre.

Beerdigungskosten, *pl.* spese del mortorio.

Beere, *f.* bacca, coccola, orbacca.

Beeren, *v. a. vedi* abbeeren.

Beerenartig, *agg.* tondo, rotondo come una coccola, in forma di bacca.

Beerendolde, *f. T. de' Bot.* aralia.

Beerenförmig, *agg. T. de' Bot.* bacchiforme.

Beerentragend, *agg. T. de' Bot.* bacchifero.

Beermelde, *f. T. de' Bot.* bietola, bione.

Beermost, *m.* mosto di uve non calcate.

Beerwein, *m.* vino vergine; it. *vedi* Ausbruch.

Beesan, *f. vedi* Besan.

Beet, *n.* ajuola, spartimento [di giardino]. §. ein an eine Mauer stoßendes, schief liegendes Beet, broda. §. ein schräges Beet, ajuola a pendio, a scarpa.

Beete, *f. vedi* Mangold.

Beeten, *v. a. T. degli Agric.* [die Felder], scompartire, dividere in ajuole; fare spartimenti.

Befächsern, *v. a.* [einen Weinberg], propagginare, margottare una vigna.

Befahrbar, *agg.* ein befahrbarer Weg, strada praticabile [con legni]. §. (von Flüssen), navigabile.

Befahren, *v. a.* [einen Weg], praticare, frequentare una strada [con vetture]. §. einen Fluß befahren, navigare su d'un fiume. §. im Winter ist die Nordsee nicht zu befahren, nell' inverno il mar Baltico non è navigabile. §. eine wenig, stark befahrne Straße, strada non battuta, battuta, praticata, frequentata. §. die Küsten befahren, costeggiare, andare lungo le coste. §. einen Schacht, eine Grube befahren, calare in un pozzo, in una cava. §. einen Acker mit Dünger befahren, trasportare a vettura letame, concime sul campo per sparpagliarvelo. §. ein Dach befahren, racconciare un tetto.

§. *T. di Mar.* befahrene Leute, marinari fatti, esperti.

2) *Per* befürchten, *vedi.*

Befahrung, *f.* (der Küsten), costeggiatura. §. (eines Schachtes), il calare in un pozzo.

Befallen, *v. a.* cadere, cascare sopra q. c. §. der Mehlthau hat die Schoten befallen, i piselli sono stati annebbiati. §. von einer Krankheit befallen werden, essere, venir assalito da una malattia. §. von Schreck, Furcht befallen werden, venir preso, sorpreso, sopraffatto di spavento, di paura.

Befangen, *v. a.* übl. umgeben, einschließen, *vedi.*

2) *Per* begreifen, in sich fassen, *vedi.* It. sich mit Etwas befangen, *vedi* befassen.

Befangen, *part.* des Vorigen. §. in einem verderblichen Kriege befangen sein, essere involto in una funesta guerra. §. ein befangnes Betragen, Benehmen (in Gesellschaft), maniere peritose, prevenute, timide; it. imbarazzo. §. Sie hat ein befangenes Benehmen, wenn sie mit Männern spricht, ella è imbarazzata, mostra dell' imbarazzo; ha maniere disadatte, quando parla con uomini. §. Sei doch nicht so befangen, non essere così prevenuto, imbarazzato; parla franco, candidamente, come la senti. §. ein befangener Richter, giudice prevenuto, preoccupato. §. von Vorurtheilen befangen sein, essere pieno, preoccupato, prevenuto di pregiudizj.

Befangenheit, *f.* imbarazzo, mancanza di franchezza, irresolutezza; it. timidità. §. aus ihrem Wesen spricht Befangenheit, ella mostra un certo non so che d'imbarazzo, di frangente; si scorge imbarazzo, irresolutezza nelle sue maniere. §. ein zurückgezogenes Leben erzeugt oft Befangenheit in Gesellschaft, una vita ritirata genera spesse volte un certo imbarazzo, una certa timidità, pusillanimità in conversazione, nel conversare con persone di mondo.

Befassen, *v. a.* [anfassen, betasten], toccare, tastare, palpeggiare.

2) sich mit Etwas befassen, occuparsi di, ingerirsi, impacciarsi in q. c. §. ich mag, ich will mich nicht mit dergleichen befassen, non voglio, non ho voglia d'impacciarmi in questo, non voglio ingerirmi in tali affari.

Befehden, *v. a. Voce poet.* [Einen], cominciare guerra con alcuno, far guerra ad alcuno. §. einen Satz befehden, übl. anfechten, *vedi.*

Befehdung, *f.* il fare guerra, il guerreggiare con uno.

Befehdungsbrief, *m. vedi* Fehdebrief.

Befehl, *m.* ordine, comando, mandamento, mandato; editto. §. ein mündlicher Befehl, ordine, comando a voce, dato a bocca. §. ein schriftlicher Befehl, ordine, comando in, per iscritto. §. ein ausdrücklicher Befehl, comando, ordine espresso. §. Befehle geben, austheilen, dare, compartire ordini, comandi. §. ein landesherrlicher Befehl, editto, decreto del sovrano. §. der Befehl eines Erzbischofs, Richters, mandamento, ordine d'un arcivescovo, mandato d'un giudice. §. ein erschlichener Befehl, ordine, mandato surretizio. §. auf allerhöchsten Befehl Sr. Maj. des Königs, d'ordine [supremo] di S. M. il re, il sovrano. §. den Befehl ausrichten, vollziehen, vollstrecken, eseguire l'ordine. §. einen Befehl widerrufen, zurücknehmen, contrammandare, rivocare un ordine. §. dem Befehle gehorchen, ihn anerkennen, ubbidire all' ordine, riconoscerlo, rispettarlo. §. bis auf weiteren Befehl, fino a nuovo ordine.

2) unter Eines Befehle stehen, essere sotto il comando di alcuno. §. das ganze Heer stand unter seinem Befehle, tutto l'esercito era, stava sotto il suo comando.

3) (Höflichkeitsformeln), *Per* Wille, Belieben, *p. e.* ich erwarte Ihre Befehle, ich stehe zu [Ihrem] Befehl, sto aspettando i suoi comandi, son qui, sto qui pronto a' suoi comandi. §. was ist [steht] zu Ihrem Befehl? was steht Ihnen zu Befehl? che c'è a' suoi comandi? che [cosa] comanda?

Befehlen, *v. a.* [Einem Etwas], ordinare, comandare q. c. ad uno, dargli ordini. §. sie befiehlt gern, comanda volentieri, la fa da padrona di buona voglia. §. er befahl uns ihm zu folgen, ci comandò di seguirlo. §. wenn ich befehle, mußt du gehorchen, quando io comando devi ubbidire. §. er meint, er dürfe nur befehlen, si pensa, bastar solo che comandi, che apra bocca. §. im Heere, in der Stadt zu befehlen haben, aver il comando dell' esercito; essere comandante dell' esercito, della città. §. ich habe im Hause zu befehlen, io sono il padrone di casa, io sono colui che comanda.

2) *Per* verlangen, belieben, coman-

dare, volere. §. befehlen Sie nichts, haben Sie nichts [Etwas] zu befehlen? comanda qualche cosa? ha comandi da darmi? §. Sie haben zu befehlen, comandi pure; non ha che a comandare. §. wie Sie befehlen, come comanda; come vuole; come le piace.

3) *Per* empfehlen, raccomandare. §. seine Seele Gott befehlen, raccomandare l'anima sua a Dio. §. Gott befohlen! Addio!

Befehlerisch, *agg. vedi* gebieterisch.

Befehligen, *v. a. T. di Cancell.* [Einen zu Etwas], comandare, ordinare q. c. ad uno.

2) *Per* anführen [commandiren], comandare, avere sotto il suo comando. §. ein Heer, Regiment, eine Flotte befehligen, comandare un esercito, un reggimento, una armata; it. averne il comando. §. befehligt werden, ricevere ordini, venire comandato.

Befehlsform, *f. T. di Gram.* [Imperativ], imperativo, modo imperativo.

Befehlshaber, *m.* comandante, capitano, generale; condottiere.

Befehlshaberisch, *agg. vedi* gebieterisch.

Befehlshaberschaft, **Befehlshaberstelle**, **Befehlshaberwürde**, } *f.* posto, dignità di comandante; generalato; capitananza, capitanato.

Befehlsweise, *avv.* a modo di comando; imperativamente, in modo imperativo.

Befeilen, *v. a.* limare, pulire con la lima.

Befeinden, *v. a. vedi* anfeinden.

Befestigen, *v. a.* attaccare assicurare [q. c. che non caschi], legare; It. fermare, raffermare, consolidare, assodare; fortificare. §. Etwas mit Keilen, mit Nägeln befestigen, inzeppare, inchiodare q. c. §. mit einer Klammer befestigen, attaccare, fermare con un rampone. §. (mit Blei, mit Gyps), rimpiombare, ingessare. §. ein Mittel, die Zähne zu befestigen, rimedio per raffermare i denti. §. eine Stadt, Platz, ein Lager befestigen, fortificare, munire una città, una piazza, un campo. §. den Mast befestigen, rinforzare, afforzare l'albero.

§. *Fig.* seinen Thron, seine Herrschaft befestigen, stabilire, assicurare il suo trono, il suo dominio. §. sein Ansehn, seine Macht befestigen, consolidare, assodare, rendere stabile la sua autorità, il suo potere. §. das Band der Freundschaft befestigen, stringere vieppiù i vincoli d'amicizia. §. sich in seiner Meinung befestigen, confermarsi nella sua opinione. §. Einen im Glauben befestigen, confermare uno nella fede. §. den Muth befestigen, avvalorare, animare vieppiù il coraggio; rinfrancare. It. *vedi* erhärten, bestärken, bekräftigen.

Befestigung, *f.* attaccamento, l'attaccare; it. raffermamento, consolidamento, stabilimento; fortificazione. §. (eines Steines, einer Klammer mit Blei oder Gyps), impiombatura, ingessatura.

§. *T. de' Chir.* die Befestigung der Lippen einer Wunde, la consolidazione d'una ferita, piaga. §. *T. mil.* (eines Platzes, Lager, Stadt), fortificazione, il munire. §. *Fig.* (des Thrones, der Macht, des Ansehens), consolidamento, assodamento, stabilimento.

2) dieser Balken, diese Mauer hat nicht die gehörige Befestigung, questo muro non è ben assicurato. §. ohne Befestigung wird das nicht halten, senza attaccarlo, assicurarlo, non terrà.

Befestigungskunst, *f.* fortificazione, l'arte dell' ingegnere; architettura militare.

Befeuchten, *v. a.* [anfeuchten, benetzen], umettare, inumidire, bagnare.

Befeuchtung, *f.* lumettazione, l'inumidire. §. (des Papiers vor dem Drucke), l'inumidire.

Befeuern, *v. a.* [Einen], *vedi* anfeuern, entflammen.

Befiedern, *v. a.* [einen Pfeil], impennare una freccia. §. sich befiedern, impiumarsi, mettere piume, penne.

Befiedert, *part.* impennato, impiumato; it. pennuto, piumoso, coperto di piume.

Befinden, *v. a.* [finden], trovare, ritrovare. §. ich habe die Sache so gefunden, wie ich glaubte, ho trovato la cosa come io credeva, me la pensava.

2) für gut befinden, stimare, giudicare buono, opportuno. §. für nöthig befinden, stimare, giudicare q. c. necessaria. §. man hat es nicht für rathsam befunden, non s'è giudicato a proposito. §. er befindet es nicht für gut, egli non stima, non giudica opportuno di...

3) sich an einem Orte befinden, essere, trovarsi in un luogo. §. sich in einer mißlichen Lage befinden, trovarsi in una situazione penosa, scabrosa. §. sich bei Einem wohl befinden, passarsela bene con uno, esserne contento. §. bei diesem Bedienten befinde ich mich wohl, sono contento di questo servo; questo servo mi conviene; con questo servo me la passo bene. §. sich wobei wohl befinden, trovarci il suo conto; it. trovarsi bene di salute. §. bei dieser Diät befinde ich mich wohl, nell' osservare questa dieta sto bene; questa dieta m'è salubre. §. sich wohl, übel befinden, sentirsi bene, male; star bene, male [di salute]. §. wie befinden Sie sich? come sta [la sua salute]? §. ich befinde mich recht wohl, Gott sei Dank! sto benone, mi sento molto bene, grazia a Dio. §. sich in anderen Umständen befinden, essere incinta.

Befinden, *n.* [Zustand, Beschaffenheit], stato, situazione. §. nach Befinden der Umstände, secondo le circostanze, gli aspetti delle cose.

§. *Per* Ergehen, stato di salute; il bene, o male essere. §. wie ist Ihr Befinden, come va la sua salute? come se la passa? §. geben Sie mir von Zeit zu Zeit Nachricht von Ihrem Befinden, datemi di tempo in tempo delle vostre nuove, fatemi sapere come vela passate. §. sich nach Jemandes Befinden erkundigen lassen, far domandare come uno sta [di salute].

Befindlich, *agg.* [sich befindend], quel che si trova, che è in un luogo. §. alle im Schranke befindliche Sachen von Werth, tutte le cose di valsente che si trovano nell' armadio.

Beflechten, *v. a. p. e.* einen Stuhl mit Stroh, mit Rohr beflechten, impagliare, incannucciare una sedia. §. ein Gefäß mit Draht beflechten, intrecciare un vaso di fil di ferro. §. eine Flasche mit Weidenruthen, mit Stroh beflechten, ingiuncare, impagliare un fiasco.

Beflecken, *v. a.* [beschmutzen], macchiare, imbrattare, insudiciare, insozzare. §. mit Dinte beflecken, imbrattare di, con inchiostro; sgorbiare. §. mit Blut beflecken, imbrattare, sozzare di sangue; insanguinare. §. mit Fett beflecken, macchiare di grasso, far macchie di grasso.

§. *Fig.* seinen guten, ehrlichen Namen beflecken, macchiare l'onorato suo nome, la sua reputazione. §. sein Gewissen beflecken, macchiare, imbrattare la sua coscienza. §. ein beflecktes Gewissen, coscienza imbrattata, macchiata. §. eines Andern Ehebett beflecken, macchiare l'altrui talamo; fornicare.

2) sich beflecken, *vedi* beschmutzen. It. sich, sich selbst beflecken, masturbarsi, corrompersi; commettere onania.

3) *T. de' Calz.* die Schuhe beflecken, rattacconare le scarpe, attaccarvi tacconi.

Befleckung, *f.* il macchiare, macchiamento, imbrattamento, insozzamento. §. *Fig.* (der Ehre, des guten Namens), il macchiare; macchia, nota d'infamia. It. (bei den Juden), immondezze legali.

2) *Per* Selbstbefleckung, *vedi*. §. *T. de' Calz.* rattacconamento.

Befleißen, **Befleißigen**, } *v. n.* [sich], darsi, applicarsi, ingegnarsi, industriarsi; studiare, adoperarsi, attendere. §. sich einer Wissenschaft befleißigen, coltivare, studiare una, applicarsi d'una scienza. §. sich der Tugend, Frömmigkeit, eines guten Namens befleißigen, darsi alla virtù, alla pietà, adoperarsi, darsi premura di mantenere la sua riputazione. §. er befleißigt sich der Kürze, egli studia, s'adopera ad esser corto, si è dato allo stile laconico. §. er hat sich stets der Rechtschaffenheit beflissen, ha atteso ad essere sempre leale.

Befleißigung, *f. vedi* Beflissenheit.

Befliegen, *v. a.* [das Nest], volare al suo nido. It. *vedi* beflogen.

Befließen, *v. a.* der Strom befließt die Stadtmauern, il torrente bagna le mura della città.

Beflissen, *part.* di Befleißen, *vedi*. It. auf Etwas beflissen sein, applicarsi, darsi, ingegnarsi, industriarsi a [far] q. c., esser dato, attendere a q. c.

Beflissene, *m.* ein der Arzeneikunde, der Theologie, Rechtsgelahrtheit, Philosophie u. s. w. Beflissener, studioso di medicina, di teologia, di giurisprudenza, di filosofia ec.

Beflissenheit, *f.* [Fleiß, Studium], applicazione, studio, premura, sollecitudine. It. diligenza, assiduità.

Beflittern, *v. a.* [Schuhe, ein Kleid], guarnire di lustrini, di bisantini.

Beflogen, *part.* di Befliegen, *vedi*. It. *Poet.* die nie beflogenen Gipfel der höchsten Alpen, le vette delle più alte rupi alpine ove mai uccello volò.

2) *T. de' Cacc.* ein beflogenes Huhn, una pernice pennuta, che può volare. §. *T. de' Bosc.* ein beflogener Schlag, rimessiticci gemmati, che hanno spuntato gemme.

Befloren, *v. a.* coprire di velo. di tocca, velare. §. ihr Busen war leicht beflort, il suo seno era leggiermente coperto d'un velo. §. den Hut, die Aermel schwarz befloren, mettere una fascia di velo nero, da lutto al cappello, al braccio.

Beflügeln, *v. a.* alare; It. impennare. §. *Fig.* die Angst beflügelte den eilenden Fuß, l'ansietà impennò il piede veloce.

2) *T. de' Bosc.* einen Wald beflügeln, aprire viottoli in una selva.

Beflüschen, *v. a. T. de' Carbon.* [den Meiler], coprire la carbonaja di rami.

Befolgen, *v. a.* seguire, osservare, fare; it. ubbidire a... §. Eines Beispiel befolgen, seguire l'esempio altrui. §. Eines Rath, die erhaltenen Befehle befolgen, seguire il, attenersi al consiglio di uno; ubbidire agli ordini ricevuti. §. die ärztliche Vorschrift befolgen, osservare gli ordini del medico; fare quel che il medico ha ordinato. §. die Regel befolgen, osservare la regola.

Befolgenswerth, *agg.* degno d'essere seguito, imitato.

Befolger, *m.* -in, *f.* colui, colei che segue q. c. It. [der Gesetze, Vorschrift], osservatore-trice.

Befolgung, *f.* (eines Beispiels), il seguire, seguimento. §. (eines Befehles), esecuzione, adempimento; it. l'ubbidire. §. (der Gesetze), osservanza.

Beförderer, *m.* promotore, promovitore; protettore. §. (einer Kunst), promotore, promovitore. §. (einer Anstalt), protettore, promotore. §. (eines jungen Menschen), protettore, promotore. §. ein Beförderer der Künste und Wissenschaften, un mecenate; un protettore, promotore delle arti e delle scienze.

Beförderin, *f.* promotrice; protettrice.

Beförderlich, *agg.* *vedi* günstig, förderlich.

Befördern, *v. a.* spedire; spacciare; secondare, favorire; promuovere. §. Waaren, Briefe befördern, spedire mercanzie, lettere. §. die Parteien geschwind befördern, spedire, spacciare prestamente le parti processanti. §. Eines Absichten befördern, secondare, favorire le intenzioni, le mire d'alcuno. §. Eines Nutzen befördern, procurare l'avvantaggio, concorrere all' utile d'alcuno. §. dieses Mittel befördert den Schlaf, die Verdauung, questo rimedio provoca, agevola il sonno, facilita la, giova alla digestione. §. Einen zu Aemtern, Würden, Ehrenstellen befördern, promuovere, alzare, avanzare uno a cariche, dignità, onori. §. die Künste, Wissenschaften befördern, promuovere, favorire, proteggere le arti, le scienze.

2) *Per* beschleunigen, accelerare, affrettare, sollecitare. §. diese Nachricht beförderte seinen Tod, questa nuova accelerò la sua morte, lo mandò per le poste all' altro mondo.

Beförderung, *f.* (der Waaren, Briefe), spedizione, lo spedire. §. (zu Aemtern, Ehrenstellen), promozione, alzamento. §. auf die Beförderung seiner Verwandten denken, pensare alla promozione, all' avanzamento de' suoi parenti. §. der König hat viele Beförderungen beim Heere vorgenommen, il re ha ordinato molti avanzamenti nell' armata, ha fatte molte promozioni. §. viel zur Beförderung der Künste und Wissenschaften thun, adoperarsi, interessarsi molto per promuovere le arti e le scienze.

2) *Per* Beschleunigung, acceleramento affrettamento.

3) *Per* Amt, Bedienung, carica, impiego.

Beförderungsmittel, *n.* veicolo. It. incitamento. §. Lob und Ehre sind mächtige Beförderungsmittel zur Tugend, lodi ed onori sono grandi incitamenti alla virtù.

Befrachten, *v. a.* (beladen), caricare. §. ein Fahrzeug mit Waaren befrachten, caricare un bastimento di mercanzie.

Befrachter, *m.* il padrone del carico.

Befrachtung, *f.* il caricare, caricamento.

Befragen, *v. a.* [Einen um Etwas], informarsi di q. c. da uno, domandare ad alcuno q. c., fare una domanda ad alcuno.

2) sich befragen [erkundigen], andarsi informando; chieder lume, prendere informazione. §. sich bei Einem über Etwas befragen, consultare alcuno; informarsi di q. c. da uno, chiedere lume, prendere informazione da alcuno.

Befragung, *f.* l'informarsi, l'interrogare. §. die peinliche Befragung, la tortura.

Befreien, *v. a.* [Einen], liberare, deliberare, affrancare, salvare. §. Einen (von Lasten, Pflichten) befreien, affrancare, esimere, esentare uno di... §. vom Joch der Knechtschaft befreien, affrancare, deliberare dal giogo della servitù. §. Einen aus der Sklaverei befreien, redimere, riscattare uno dalla schiavitù. §. er befreite sie aus einer großen Gefahr, la salvò, la liberò da un gran pericolo. §. Einen von Kummer, Angst, Furcht befreien, trarre, sottrarre uno d'affanno, d'angoscia, di paura. §. Einen von Schulden befreien, affrancare, sgravare, alleviare uno da' debiti. §. einen Brief befreien, übl. frei machen, frankiren, *vedi*. §. von einer Verbindlichkeit, dispensare da un obbligo.

Befreier, *m.* -in, *f.* liberatore, salvatore-trice. §. der Befreier des Vaterlandes, liberatore, salvatore della patria.

Befreiung, *f.* (eines Gefangenen), liberamento, liberazione. §. (eines Sklaven), riscatto, redenzione, affrancamento. §. (eines Leibeignen), affrancamento, manomissione. §. (von Steuern, Lasten), esenzione, esentamento. §. (von einer Schuld, Verbindlichkeit), il dispensare, dispensazione.

Befreiungskampf, } *m.* guerra
Befreiungskrieg, } per la libertà della patria, per liberare, redimere la patria.

Befremden, *v. a.* sorprendere, far specie, parere strano. §. es befremdet mich, questo mi sorprende, mi fa specie. §. Sie dürfen [müssen] sich das nicht befremden lassen, che non vi faccia specie; ciò non vi sorprenda, non vi deve sorprendere.

Befremden, *n.* [Verwunderung, Erstaunen], sorpresa, stupore. §. sein Befremden über Etwas äußern, mostrare la sua sorpresa di q. c. §. sein Befremden nicht bergen können, non poter celare la sua sorpresa. §. mit großem Befremden sah ich, daß..., con istupore, maraviglia m'accorsi, vidi, che... restai stupefatto nel vedere, che...

Befremdend, *part. att.* sorprendente; it. strano, singolare. §. sein Betragen ist mir sehr befremdend [befremdet mich sehr], il suo modo di procedere mi sorprende non poco. §. das Befremdende bei der Sache ist, daß... il più singolare, il più sorprendente in questa cosa si è, che...

Befremdet, *part.* di Befremden, *vedi*. It. über Etwas befremdet sein, essere stupefatto, sorpreso di q. c.

Befremdlich, *agg.* *vedi* befremdend.

Befremdung, *f.* *vedi* Befremden.

Befressen, *v. a.* *vedi* anfressen, benagen.

Befreunden, *v. a.* [Einen mit Jemand], far fare, contrarre amicizia ad uno con chicchessia, fargli fare conoscenza con lui. §. sich mit Einem befreunden, fare, contrarre amicizia con alcuno; imparentarsi con uno. §. Gleichheit der Gesinnung befreundet die Menschen untereinander [mit einander], la conformità de' sentimenti fa nascere l'amicizia fra gli uomini, gli affratella.

Befreundet, *part.* des Vorigen, congiunto, legato d'amistà; It. *Per* verwandt, parente.

Befreundung, *f.* il contrarre amicizia con uno; affratellamento.

2) *Per* Verwandtschaft, *vedi*.

Befriedigen, *v. a.* [Einen], contentare, soddisfare, appagare. §. seine Gläubiger befriedigen, soddisfare i suoi creditori. §. sein Weib befriedigen, contentare, soddisfare sua moglie. §. Einen Zornigen befriedigen, den Feind befriedigen, placare, calmare uno stizzoso, conciliare il nemico. §. er ist leicht, schwer zu befriedigen, egli è facile, difficile a contentare; è di facile, di difficile contentatura. §. die Natur ist leicht zu befriedigen, la natura è facilmente appagata. §. dieses Buch hat mich befriedigt, questo libro m'ha soddisfatto. §. sein Gewissen befriedigen, quietare la sua coscienza. §. seine Neugier befriedigen, soddisfare, appagare la sua curiosità. §. seine Leidenschaften befriedigen, soddisfare, sfogare le sue passioni. §. seinen Ehrgeiz, seine Rachsucht befriedigen, saziare la sua ambizione, sbramare la passione della vendetta.

2) *Per* einzäunen, umfriedigen, *vedi*.

Befriedigung, *f.* contentamento, soddisfazione, appagamento. §. (eines Gläubigers), soddisfazione, pagamento.

Befrohnen, *v. a.* [die Unterthanen], imporre servitù, lavori servili a' sudditi.

2) Eines Güter befrohnen, *vedi* in Beschlag nehmen.

Befruchten, *v. a.* (die Felder), fecondare, fertilizzare. §. die Eier befruchten, fecondare le uova. §. die Feigen künstlich befruchten, caprificare i fichi.

Befruchtend, *part. att.* fecondante, fertilizzante.

Befruchtung, *f.* (der Felder), il fertilizzare. §. (der Eier), fecondazione. §. (der Feigen), caprificazione. §. geheime, unmerkliche Befruchtung, *T. de' Bot.* criptogamia.

Befruchtungswerkzeuge, *n. pl.* parti fecondanti [delle piante].

Befugen, *v. a.* [berechtigen], autorizzare, dare autorità. §. Einen zu Etwas befugen, autorizzare alcuno di far q. c. §. ein befugter Richter, un giudice competente. §. ein befugter Meister, mastro riconosciuto, approvato dall' arte. §. der Befugte, il concessionario.

Befugniß, *f.* [Recht, Vollmacht], autorità, diritto, facoltà; ragione. §. eine Frau kann, wenn ihr der Mann die Befugniß nicht ertheilt, keinen Vertrag abschließen, una donna non può conchiudere un patto, se suo marito non gliene dà la facoltà, non ne l'autorizza. §. wer hat dir die Befugniß dazu gegeben? chi ti ha dato il diritto, ha autorizzato di fare questo? §. die Befugniß eines Richters, la competenza d'un giudice.

Befugt, *part.* di befugen, *vedi*.

Befühlen, *v. a.* [betasten], tastare, toccare; andare toccando. §. den Puls befühlen, tastare il polso. §. die Hühner befühlen, tastare le galline.

Befühlung, *f.* tastamento, il tastare.

Befund, *m.* nach Befund der Richtigkeit, ritrovato giusto....

Befurchen, *v. a.* (den Acker), solcare.

Befürchten, *v. a.* temere; paventare, sospettare. §. Etwas von Einem befürchten, temere q. c. d'alcuno. §. nichts zu befürchten haben, non aver niente da temere.

Befürchtniß, *f.* übl. Furcht, Besorgniß, *vedi*.

Befürchtung, *f.* temenza, apprensione.

Begaben, *v. a.* [Einen mit Etwas], dotare, fornire alcuno di q. c. §. die Natur hat ihn mit großen Fähigkeiten begabt, la natura l'ha dotato di gran doni, di rari talenti.

Begaffen, *v. a.* riguardare, mirare q. c. a bocca aperta.

Begatten, *v. n.* [sich], congiungersi, accoppiarsi. §. NB. nur von Thieren.

Begattung, *f.* accoppiamento, congiunzione.

Begaukeln, *v. a.* ammagliare, affascinare, affatturare.

2) *Per* berücken, ingannare, abbindolare, ciurmare.

Begaukelung, *f.* affascinamento, l'ammaliare. It. *vedi* Berückung.

Begeben, *v. n.* [sich wohin], rendersi, portarsi, trasferirsi, passare in qualche luogo. §. sich zu Schiffe begeben, imbarcarsi. §. sich nach Hause begeben, andare, tornare a casa. §. sich auf sein Zimmer begeben, andare, ritirarsi nella sua stanza. §. sich hinauf, hinab, hinunter begeben, andare su, giù. §. sich ins Bette, sich zur Ruhe begeben, andare a letto, mettersi a letto, andare a riposarsi. §. sich in preußische, russische Dienste begeben, andare a prendere servizio in Prussia, in Russia. §. sich in ein Kloster begeben, andare a rinchiudersi in un monastero. §. sich zu seinem Regimente, zur Armee begeben, andare a [raggiungere] il suo reggimento, l'armata. §. *Fig.* sich in den Ehestand begeben, ammogliarsi, maritarsi. §. sich in Eines Schutz begeben, mettersi sotto la protezione di alcuno. §. sich in Gefahr begeben, mettersi a pericolo, a rischio; esporsi, arrischiarsi. §. sich auf den Weg, auf die Reise begeben, incamminarsi, porsi in via, in cammino; intrapprendere un viaggio, incominciarlo. §. sich auf die Flucht begeben, prendere la fuga, fuggirsene. §. sich auseinander begeben [von Personen], separarsi, dividersi; it. dipartirsi. It. sich aus einander, aus den Fugen begeben, scommettersi, scombaciarsi.

§. *T. di Mar.* das Schiff hat sich begeben, il vascello si è aperto.

2) sich begeben, *Per* geschehen, sich ereignen, accadere, avvenire, occorrere, succedere. §. wie die Sachen so standen, begab es sich, daß.... stando così le cose, accadde, che....

3) sich einer Sache begeben, rinunziare a, desistere da, astenersi di q. c. §. sich seiner Ansprüche, seines Rechtes, Eigenthums begeben, rinunziare alle sue pretensioni, cedere al suo diritto, alla possessione. §. sich seines Amtes zu Gunsten eines Anderen begeben, deporre la sua carica, rinunziare al suo posto in favore d'un altro.

Begebenheit, *f.* [Ereigniß, Vorfall], avvenimento, avventura, accidente, evento. §. eine traurige, schreckliche, glückliche, unglückliche, freudige Begebenheit, un avvenimento triste, terribile, felice, infelice, un' avventura lieta. §. eine seltsame, wunderbare Begebenheit, uno strano accidente, un' avventura maravigliosa. §. die merkwürdigsten Begebenheiten des vergangenen Jahrhunderts, i più memorabili eventi dello scorso secolo.

Begebniß, *n.* übl. Begebenheit, *vedi*.

Begebung, *f.* (einer Sache), rinunzia, cessione, il desistere.

Begegnen, *v. n.* [Einem], incontrare uno, trovarlo per istrada. §. er ist mir, ich bin ihm auf der Straße begegnet, egli m'ha incontrato, io l'ho incontrato per istrada. §. sich [einander] zufällig begegnen, imbattersi, rincontrarsi, avvenirsi.

§. *Fig.* sich in seinen Wünschen, Absichten begegnen, incontrarsi ne' suoi desiderj, nelle sue intenzioni.

2) einem Unglücke, Uebel, einer Krankheit, Gefahr begegnen, ovviare, prevenire una disgrazia, un male, una malattia, un pericolo. §. den Einwürfen Eines begegnen, prevenire le objezioni di chicchessia.

3) Einem gut, übel, höflich, grob, stolz begegnen, trattare, accogliere uno bene, male, cortesemente, villanamente, con orgoglio. §. man hat ihm sehr übel begegnet, es ist ihm sehr übel begegnet worden, si trattò molto male, fu molto maltrattato, malmenato. §. Jedermann gebührend zu begegnen wissen, sapere il modo di trattare con ognuno.

4) *v. imp.* succedere, accadere, avvenire. §. es ist ihm ein großer Unfall begegnet, gli è accaduta una sciagura. §. dergleichen ist mir noch nie begegnet, non m'è accaduta mai cosa tale, una cosa simile. §. das kann einem Jeden begegnen, ciò può occorrere, avvenire a chiunque.

Begegniß, *n.* übl. Vorfall, *vedi*.

Begegnung, *f.* incontro, l'incontrare.

2) *Per* Behandlung, trattamento, maniera di procedere inverso alcuno.

Begehen, *v. a.* die Felder, die Grenzen begehen, andare a vedere i campi, visitare, esaminare i confini.

2) ein Fest feierlich begehen, solennizzare, celebrare una festa.

3) *Per* thun, ausüben, fare, commettere. §. ein Verbrechen, einen Mord begehen, commettere un delitto, un omicidio. §. eine Sünde, einen Fehler begehen, commettere un peccato, un fallo.

4) sich begehen, *vedi* vertragen; it. sich begatten, *vedi*.

Begeher, *m.* (eines Festes), colui che celebra una festa. §. (eines Fehlers, Verbrechens), il commettitore.

Begehr, *n. vedi* Begehren, Verlangen.

Begehrbar, *agg.* desiderabile, bramabile.

Begehren, *v. a.* [verlangen], desiderare, bramare. §. du sollst nicht begehren deines Nächsten Weib, non desiderare la donna degli altri. §. das Männchen begehrt nach dem Weibchen [von Thieren], il maschio brama la femmina.

§. *T. de' Cacc.* der Hirsch begehrt den Jäger, il cervo investe il cacciatore [co' suoi pulchi]. §. das Wild begehrt das Zeug, il selvaggiume ha passato, trapassato le pareti.

2) *Per* fordern, domandare, chiedere, esigere. §. eine Schuld begehren, esigere un credito, un debito attivo. §. ein Mädchen zur Ehe begehren, chiedere una fanciulla in matrimonio. §. die Hälfte von einer Erbschaft begehren, far pretensione alla metà d'una eredità.

Begehren, *n.* [Verlangen], desiderio, brama; richiesta, domanda. §. was ist euer Begehren? che domandate? che richiedete? §. in Eines Begehren willigen, acconsentire alle brame, richieste d'alcuno. §. ein Begehren abschlagen, ricusare alle richieste d'alcuno. §. es ist kein Begehren in Zucker, il zucchero non vien ricercato, richiesto. §. auf sein Begehren, a sua richiesta.

Begehrenswerth, } *agg. vedi*
Begehrenswürdig, } wünschenswerth.

Begehrlich, *agg.* bramoso, cupido, avido. §. eine begehrliche Liebe, amore sensuale, carnale.

Begehrlichkeit, *f.* avidità, cupidità. §. die sinnliche Begehrlichkeit, concupiscenza, appetito carnale.

Begehrung, *f.* il bramare, il desiderare.

Begehung, *f.* (eines Festes), celebrazione, solennizzazione.

2) (eines Verbrechens), commissione, il commettere.

Begeifern, *v. a.* imbavare, imbrattare di bava, scombavare. §. die Kinder begeifern sich, i bambini si scombavano.

§. *Fig.* sein Neid, seine Bosheit be-

geifert Alles, avvelena tutto con la sua invidia, malizia.

Begeistern, *v. a.* [Einen], inspirare, animare, riempiere d'entusiasmo, d'estro; rapire, incantare. §. dieser Gegenstand begeisterte den Dichter, il poeta fu inspirato da questo soggetto. §. diese Musik hat mich ganz begeistert, questa musica m'ha rapito, incantato. §. er ist leicht zu begeistern, wird leicht begeistert, egli va facilmente in estasi, è rapito ben presto d'entusiasmo. §. den Muth begeistern, avvivare, ravvivare il coraggio d'alcuno, animarlo.

Begeisterung, *f.* inspirazione, entusiasmo, estro. §. eine edle Begeisterung, un entusiasmo nobile. §. es wandelte ihn eine heilige Begeisterung an, gli venne una santa inspirazione. §. die dichterische Begeisterung, l'estro, il furor poetico. §. in Begeisterung gerathen, venire inspirato; venir rapito.

Begeisterungsvoll, *agg.* pieno, ripieno d'entusiasmo, d'estro; entusiastico.

Begier, | **Begierde**, | *f.* desiderio, brama, voglia, appetito, bramosia, cupidigia, concupiscenza. §. eine heftige, brennende Begierde, brama violenta, ardente. §. sinnliche, fleischliche Begierde, appetito carnale; sensualità, concupiscenza. §. eine unordentliche, ungeregelte Begierde, un appetito sregolato, sfrenato. §. unersättliche, ausschweifende Begierde nach Reichthum, nach Ehre, una cupidigia, avidità insaziabile, smoderata di ricchezze, d'onori. §. thierische, viehische Begierde, brutalità. §. von seinen Begierden beherrscht, hingerissen werden, venir dominato, esser trasportato da' suoi desiderj, appetiti. §. vor Begierde brennen, ardere di voglia, di desiderio. §. seine Begierden mäßigen, dämpfen, moderare, frenare, domare le sue passioni. §. seine Begierden befriedigen, soddisfare, sfogare le sue passioni. §. mit großer Begierde, avidamente, cupidamente; appassionatamente.

Begierig, *agg.* desideroso, bramoso, vago, avido, cupido, voglioso. §. ich bin begierig zu wissen, zu sehen, u. s. w., sono curioso, ho voglia di sapere, di vedere ec. §. auf Etwas begierig sein, essere vago, avido, cupido di q. c., bramare, desiderare q. c.

Begierig, *avv.* desiderosamente, bramosamente, avidamente, cupidamente. §. begierig nach Etwas trachten, desiderare, bramare avidamente, con avidità q. c., esserne avido.

Begierigkeit, *f.* übl. Begierde, *vedi.*

Begießen, *v. a.* (die Blumen, Gewächse), inaffiare, adacquare, irrigare. §. §. Einen mit Wasser begießen, gettar acqua su d'alcuno. §. einen Braten mit Fett begießen, versare dello strutto su l'arrosto; pillottarlo. §. sich mit Wasser u. s. w. begießen, versarsi l'acqua ec. addosso. §. ich habe mich mit Kaffee, mit Milch begossen, mi sono imbrattato di caffè, di latte.

§. *Fig. Fam.* sich die Nase begießen, avvinarsi, ubbriacarsi.

Begießung, *f.* inaffiamento, adacquamento.

Begine, *f.* (belgische Nonne), beguina, beghina.

Beginn, *m. vedi* Anfang.

Beginnen, *v. a.* [anfangen], cominciare, principiare, dar principio, metter mano. §. eine Arbeit, ein Werk beginnen, cominciare un lavoro, un' opera, mettervi mano.

§. *Prov.* 1. wer viel beginnt, endet wenig, chi troppo abbraccia nulla stringe; non convien mettere tante pentole al fuoco.

§. *Prov.* 2. frisch begonnen ist halb gewonnen, chi ben principia, ha la metà dell' opera. §. nicht mehr wissen, was man beginnen soll, non saper più dove dar di mano, dove dar il capo, a che Santo votarsi.

2) *v. n. imp.* es beginnt Tag zu werden, spunta il giorno, comincia a farsi giorno. §. es begann zu regnen, zu donnern u. s. w., cominciò a piovere, a tuonare ec. It. *vedi* unternehmen.

Beginnen, *n.* cominciamento, il cominciare.

2) *Per* Unternehmen, intrapresa. §. ein löbliches, thörichtes Beginnen, intrapresa lodevole, sciocca.

Begipsen, *v. a.* (eine Wand), ingessare; incrostare con gesso, dare un intonaco di gesso.

Begittern, *v. a. vedi* vergittern.

Beglänzen, *v. a. Voce poet.* irraggiare q. c., trarre raggi e lampi da q. c.

Beglauben, | **Beglaubigen**, | *v. a.* verificare, avverare, convalidare; accreditare, autenticare, vidimare, attestare. §. Etwas durch Zeugen beglaubigen, convalidare, verificare, avverare per mezzo di testimonj. §. Etwas durch seine Unterschrift, durch einen Eid beglaubigen, confermare, consolidare q. c. con sua sottoscritta, con giuramento. §. eine Abschrift, Urkunde beglaubigen, vidimare una copia, autenticare un documento. §. eine beglaubigte Person, persona autorizzata, persona degna di fede.

Beglaubigung, *f.* (einer Thatsache), verificazione, attestato, l'avverare. §. zur Beglaubigung dessen erfolgt hier meine Unterschrift, in fede, in attestato di ciò segue la mia sottoscrizione. §. Beglaubigung einer Handschrift, Urkunde, autenticazione, vidimazione.

Beglaubigungsbrief, *m. vedi* Beglaubigungsschreiben.

Beglaubigungseid, *m.* giuramento affermativo, verificativo.

Beglaubigungsschein, *m.* certificato, attesto.

Beglaubigungsschreiben, *n.* credenziale, lettera credenziale, breve di credenza. §. der Gesandte hat sein Beglaubigungsschreiben überreicht, l'ambasciadore ha presentato le sue credenziali.

Beglaubt, *part.* di beglauben, *vedi.* It. *Per* glaubwürdig, degno di fede, autentico, valido. §. eine beglaubte Abschrift, copia vidimata.

Begleiten, *v. a.* [Einen], accompagnare uno, fargli, tenergli compagnia; It. seguire. §. e. Dame nach Hause begleiten, condurre, accompagnare una Signora a casa. §. kann ich das Vergnügen haben, Sie nach Hause zu begleiten? posso avere il piacere di farle, tenerle compagnia sino a casa? §. Einen auf der Reise begleiten, accompagnare uno in viaggio. §. sein Hund begleitet ihn überall, il suo cane lo segue dappertutto. §. Einen zur Sicherheit, zum Schutz begleiten, scortare uno. §. sich bei einem öffentlichen Geschäfte von Jemand als Beistand begleiten lassen, farsi assistere da uno in un affare pubblico. §. eine Braut feierlich begleiten, corteare la sposa. §. Gott begleite euch! Iddio v'accompagni!

§. *Fig.* das Glück begleitet ihn überall, la fortuna l'accompagna, lo segue per ogni dove. §. seine Vorstellungen waren mit Drohungen begleitet, le sue rimostranze furono accompagnate di minacce. §. eine Sängerin begleiten, accompagnare una cantatrice.

§. *T. de' Teol.* die begleitende Gnade, la grazia concomitante.

Begleiter, *m.* -in, *f.* accompagnatore, -trice, compagno, -a. §. am Ende des Waldes werde ich meine Begleiter zurückschicken, denn dann bin ich in Sicherheit, al fine della selva rimanderò la mia scorta, essendo allora in sicuro.

Begleitung, *f.* accompagnamento; scorta, convoglio, conserva.

2) der Fürst mit seiner Begleitung [Gefolge], il principe col suo corteggio, codazzo. §. der Bischof in Begleitung seiner Geistlichkeit, il vescovo seguito dal suo clero. §. ohne starke Begleitung ist es gefährlich durch die Engpässe zu reisen, senza scorta numerosa è pericoloso di passare questi stretti. §. einem Kauffahrer eine Fregatte zur Begleitung mitgeben, dare ad un vascello mercantile una fregata di conserva, di convoglio.

3) *T. de' Mus.* accompagnamento. §. eine vollständige Begleitung, accompagnamento pieno.

Begleitungsschiff, *n.* nave di conserva, di convoglio.

Begleitungsweise, *avv. T. de' Teol.* per concomitanza.

Begliedern, *v. a.* (einen Körper), organizzare.

§. *T. de' Pitt.* eine Figur begliedern, fornire di membra una figura, organizzarla.

Begliederung, *f.* organizzazione.

Beglotzen, *v. a. vedi* anglotzen.

Beglücken, *v. a.* [Einen], rendere felice, fortunato, felicitare alcuno. §. ein Vorhaben beglücken, far prosperare, riuscire a buon termine una intrapresa. §. beglücken Sie uns doch recht oft mit Ihrem Besuche, mit Ihrer Gegenwart, ci dia la consolazione, ci faccia spesse volte il piacere di venire a vederci, di onorarci della sua presenza.

Beglücker, *m.* -in, *f.* felicitatore, -trice, colui, colei che rende felice. §. er war der Beglücker seiner Unterthanen, egli era la felicità de' suoi sudditi. §. der Schlaf, der Traum ist der Beglücker des Armen, il sonno, i sogni sono, fanno la felicità de' poveri.

Beglückseligen, *v. a. vedi* Beglücken.

Beglückt, *part.* des Vorigen. It. ein beglückter Mensch, un uomo felice, fortunato. §. mit Gütern beglückt, colmo, ricolmo di beni. It. benestante.

Beglückung, *f.* felicitazione, il rendere felice, il felicitare.

Beglückwünschen, *v. a.* [Einen], felicitare uno, augurargli felicità, gratularlo.

Begnaden, } *v. a.* [einen Verbrecher], far grazia, perdonare, accordare perdono ad un malfattore. §. Einen wieder begnadigen, rimettere alcuno in grazia. §. Einen mit einem Jahrgelde u. dgl. begnadigen, graziare uno d'una pensione ec.
Begnadigen, }

Begnadigung, *f.* grazia; perdono, il perdonare, perdonanza.

Begnadigungsbrief, *m.* [Gnadenbrief], lettera di grazia.

Begnadigungsrecht, *n.* (des Fürsten), il gius, il diritto di aggraziare.

Begnügen, *v. n.* [sich mit Etwas], contentarsi, essere contento di q. c. §. sich mit Wenigem begnügen, contentarsi del poco; essere di facile contentatura. §. wer sich begnügen läßt, ist reich genug, chi si contenta, gode.

Begnüglich, } *agg.* übl. genügsam, *vedi.*
Begnügsam, }

Begnügsamkeit, *f.* übl. Genügsamkeit, *vedi.*

Begraben, *v. a.* [einen Todten], seppellire, sotterrare un morto. §. man hat ihn mit Pracht begraben, è stato sotterrato, seppellito con pompa. §. sie ward in aller Stille begraben, ella fu sotterrata senza cerimonie. §. Einen lebendig begraben, seppellire uno vivo.

§. *Fig.* sich unter den Trümmern einer Festung begraben lassen, farsi seppellire sotto le rovine della fortezza. §. das Schiff wurde mit der ganzen Mannschaft in den Wellen begraben, il vascello fu inghiottito dalle, seppellito nelle onde con tutto l'equipaggio. §. sich in der Einsamkeit begraben, andare a rintanarsi, a ritirarsi in una solitudine. §. Etwas [einen Schimpf, Beleidigung] in tiefste Vergessenheit begraben, dimenticare q. c. [un' offesa], ricoprirla d'obblio.

Begräbniß, *n.* [das Begraben], mortorio, funerale. §. ein stilles, prunkloses Begräbniß, un mortorio, un funerale senza cerimonie. §. ein feierliches, kostbares, prächtiges Begräbniß, esequie, funerale solenne, sontuoso, pomposo. §. zum Begräbnisse gebeten sein, dem Begräbnisse beiwohnen, esser pregato di andare ad accompagnare il morto, mortorio. §. Einem sein Begräbniß ausrichten, ordinare, disporre il funerale di uno. §. ein Begräbniß mit kriegerischen Ehren, gli onori funebri; funerale con gli onori militari.

2) *Per* Grab, sepoltura.

Begräbnißfeier, *f.* solennità funebre, l'esequie.

Begräbnißkosten, *pl.* spese del mortorio.

Begräbnißplatz, *m.* luogo dove uno giace sepolto; it. cimiterio.

Begrasen, *v. a.* (ein Stück Land), coprire d'erba. §. sich begrasen, coprirsi d'erba.

2) eine Wiese begrasen, *vedi* abgrasen.

3) sich begrasen (von Schafen), ingrassarsi a' pascoli, col pascersi d'erbe.

§. *Fig. Fam.* arricchirsi, ingrassarsi in un' affare.

Begrast, *part.* des Vorigen. It. begraste Hügel, Anhöhen, colline rivestite d'erbe verdeggianti; erbose collinette.

Begrauen, *v. n. vedi* ergrauen.

Begreifen, *v. a.* [betasten], tastare, palpare, palpeggiare, maneggiare. §. durch das viele Begreifen nutzt sich der Hut ab, il cappello s'usa a forza di cavarselo.

2) *vedi* begriffen.

3) eine Macht mit in den Frieden begreifen, comprendere una potenza nella pace. §. dieses ist in dem Kauf mit begriffen, questo è già compreso nell' accordo, nel prezzo. §. in einem Handel mit begriffen sein, avere parte nell' intrigo; avere le mani nella pasta. §. die Gattung begreift die Arten in sich, il genere contiene in se, comprende la specie.

4) *Per* fassen (mit dem Verstande), comprendere, capire, concepire, intendere. §. das ist leicht, schwer zu begreifen, questo è facile, difficile a comprendere, ad intendere. §. es ist schwer zu begreifen, wie er es möglich macht, è ben difficile il comprendere com' egli fa a... com' egli rende possibile a... §. ich begreife nicht, wie ein gescheuter Mann so thöricht handeln kann, non concepisco, comprendo come un uomo di tanto senno possa agire così scioccamente. §. er begreift Alles sehr geschwind, egli concepisce, capisce, comprende tutto subito. §. er begreift schwer, capisce con difficoltà, ha una testa dura. §. die Kraft zu begreifen, comprensiva, comprensione; ingegno, intelligenza.

5) sich begreifen, *Per* zur Besinnung kommen, riaversi, tornare in se [dallo stupore, ira ec.].

Begreiflich, *agg.* [faßlich], comprensibile, facile a comprendersi; chiaro, intelligibile. §. sehr begreiflich, intelligibilissimo, chiarissimo, palpabile. §. Einem Etwas begreiflich machen, rendere ad uno intelligibile, comprensibile, chiaro q. c. §. ich will suchen es Ihnen begreiflich zu machen, voglio provarmi di fargliela capire, intendere.

Begreiflich, *avv.* intelligibilmente, comprensibilmente, chiaramente.

Begreiflichkeit, *f.* [Faßlichkeit], intelligibilità, comprensibilità; it. chiarezza.

Begrenzen, *v. a.* (ein Feld, einen Acker), terminare, limitare, confinare; porre confini, termini, limiti. §. die Pyrenäen begrenzen Spanien, i Pirenei formano i confini della Spagna.

§. *Fig.* dieser Wald begrenzt die Aussicht, questa selva ristringe, limita la vista. §. seine Wünsche, Hoffnungen begrenzen, limitare i, porre limiti a' suoi desiderj, alle sue speranze. §. der menschliche Verstand ist begrenzt, l'intelletto umano è limitato, è ristretto a certi termini. §. eine begrenzte Sache, cosa limitata, circonscritta.

Begrenzung, *f.* limitamento, confinamento; il porre limiti, confini. §. *Fig. Per* Einschränkung, limitazione, ristringimento, circoscrizione.

Begriff, *m.* im Begriff sein, stehen, Etwas zu thun, essere in procinto, sul punto di fare q. c., stare per fare checchessia §. ich war eben im Begriff zu Bette zu gehen, als er kam, era in procinto, sul punto, di andare a letto, allorchè egli venne. §. die Parteien sind im Begriff sich zu vergleichen, le parti stanno per accomodarsi, in via d'accomodamento.

2) *Per* Inhalt, Inbegriff, *vedi.*

3) ein dunkler, verworrener, klarer, deutlicher Begriff, idea oscura, confusa, chiara, concetto preciso. §. ein falscher, verkehrter, verschobener Begriff, idea falsa, stravolta, stravagante. §. sich einen Begriff von Etwas machen, farsi una idea di q. c. §. einen hohen, schlechten Begriff von Etwas bekommen, haben, avere una grande, una cattiva idea di q. c. §. nach den allgemeinen Begriffen von Recht, secondo le idee, nozioni generali del giusto.

4) er ist von schweren, langsamen Begriffen, egli concepisce con difficoltà, a stento; è di tardo ingegno.

5) *Per* Umfang, *vedi.*

Begriffen, *part.* di begreifen, *vedi.* It. über, auf, in Etwas begriffen sein, stare facendo q. c., trovarsi in... §. die Truppen sind im Anmarsch begriffen, le truppe sono, stanno in marcia, avanzano. §. ich war auf der Reise begriffen, mi trovava, era in viaggio. §. er ist auf einer Reise begriffen, è attualmente in viaggio.

2) mit darunter begriffen, compresovi, implicito. §. nicht mit darunter begriffen, non compresovi, implicito.

Begründen, *v. a.* fondare, appoggiare. §. seine Meinung auf Etwas begründen, fondare la sua opinione su di q. c. §. seine Forderungen, Behauptungen begründen, fondare, appoggiare le sue pretensioni, asserzioni. §. seine Ansprüche sind nicht gehörig begründet, le sue pretensioni non son bastantemente fondate. §. *T. de' Gram.* ein begründendes Bindewort, congiunzione causativa.

2) ein neues Lehrgebäude begründen, fondare, stabilire un nuovo sistema. It. *vedi* gründen. §. dieser Satz ist in den früheren begründet, questa tesi si appoggia, si fonda su le precedenti. §. Schulden begründen, fondare, consolidare debiti [di stato].

Begrünen, *v. a.* coprire di verdura. §. sich begrünen, rinverdirsi, coprirsi di verdura.

Begrünt, *part.* des Vorigen, rinverdito, coperto di verdura; verde, erboso, verdeggiante.

Begrüßen, *v. a.* [Einen], salutare, riverire alcuno. §. die Festung mit zehn Kanonenschüssen begrüßen, salutare la fortezza con dieci salve di cannoni. §. die Schiffe begrüßten sich, i vascelli si salutarono [scambievolmente con salve].

2) Einen um Etwas begrüßen, pregare in cortesia uno di q. c. §. ohne mich darum zu begrüßen, senza mia saputa, senza farmene motto, parola.

Begrüßung, *f.* [Gruß], il salutare; salutazione, saluto.

Begucken, *v. a. Fam.* [besehen], guardare, adocchiare.

Begünstigen, *v. a.* [Einen], favoreggiare, favorire, secondare; it. spalleggiare, proteggere. §. Eines Absichten, Wünsche begünstigen, secondare, favoreggiare le intenzioni, i desiderj di uno. §. er wird sehr vom Fürsten begünstigt, egli vien favorito, protetto dal principe.

§. *Fig.* das Wetter hat meine Reise begünstigt, il bel tempo ha favorito, secondato molto il mio viaggio. §. von der Natur begünstigt sein, esser favorito dalla natura. §. troß seinem Versehen wird er

diesen Posten nicht verlieren, weil ihn der Minister begünstigt, non ostante questo fallo, non perderà il suo posto, perchè viene spalleggiato dal ministro.

Begünstigung, *f.* il favoreggiare, il secondare; it. favore, protezione.

§. *Fig.* unter [mit] Begünstigung der Nacht, al favore della notte, secondato, favorito dalle tenebre.

Begürten, *v. a.* übl. gürten, umgürten, *vedi*.

Begütern, *v. a.* [bereichern], arricchire, fornire di beni. §. sich begütern, arricchirsi, divenir agiato. §. begütert sein, esser benestante, facoltoso, agiato. §. ich bin von anständigen und begüterten Eltern, io nacqui di onesti ed agiati parenti.

Begütigen, *v. a. vedi* besänftigen.

Begütigung, *f. vedi* Besänftigung.

Begypsen, *v. a. vedi* begipsen.

Behaaren, *v. a.* coprire di peli, di capelli; render peloso. §. sich behaaren, coprirsi di peli; it. venire in pelo.

Behaart, *part.* des Vorigen. It. ein wohl behaarter Hund, cane peloso, velloso, di folto pelo.

§. *T. de' Bot.* ein behaartes Blatt, foglia pubescente.

Behacken, *v. a.* (den Weinstock), zappare. §. den Kohl behacken, smuovere la terra attorno il cavolo. §. einen Baum behacken (am Fuße), scalzare un albero.

Behaftet, *part.* mit einer Krankheit, mit der Krätze behaftet sein, avere addosso una malattia, la scabbia. §. mit allerlei Mängeln und Gebrechen behaftet sein, esser pieno di magagne, aver mille malanni; it. essere come il caval di Gonnella. §. mit der Lustseuche behaftet sein, esser infrancesato, infetto dalla lue venerea. §. mit Schulden behaftet sein, essere carico, oppresso di debiti, essere indebitato.

Behagen, *v. n.* [Einem], convenire, aggradire, attalentare, garbeggiare, andare a genio. §. es behagt mir hier, mi piace, mi va a genio lo star qui. §. dieser Mensch behagt mir nicht, questo uomo non mi quadra, non mi va a genio, non mi attalenta, non mi garbeggia. §. das Landleben behagte ihm nicht, il vivere alla campagna non gli ha piaciuto. §. diese Speise behagt mir, questa vivanda mi piace, mi si confà, è di mio gusto. §. sich's bei Tische behagen lassen, mangiare e bere e stare allegramente; trovare gran diletto nello stare a tavola.

Behagen, *n.* [Gefallen], soddisfazione, diletto, piacere; talento. §. großes Behagen woran finden, trovare molta soddisfazione, il massimo diletto in q. c. §. sie findet kein großes Behagen daran, non vi trova un gran piacere, diletto. §. nach seinem Behagen leben, vivere a suo bell' agio, a suo talento.

Behaglich, } *agg.* [bequem, ange-
Behäglich, } nehm], comodo; piacevole, gradevole, aggradevole. §. eine behagliche Ruhe, dolce riposo, riposo comodo, agio. §. ein behagliches Leben, vita agiata, comoda. §. es ist mir hier sehr behaglich, mi piace, mi va molto a genio, mi aggrada lo stare qui.

2) eine behagliche Gemüthsstimmung, Laune, un umore lieto, giojoso, giocondo.

3) ein behaglicher [behäglicher] Mensch, un uomo compiacevole, trattabile, che si accomoda facilmente agli altri.

Behaglichkeit, *f. vedi* Behagen, *n.* It. comodità, agio.

Behalftern, *v. a.* (ein Pferd), incapestrare, mettere la cavezza.

Behaltbar, *agg.* facile a ritenere a mente.

Behalten, *v. a.* ritenere, tenere a se; tenere, serbare; guardare, conservare. §. sein Geld, seine Sachen behalten, ritenere il suo danaro, conservare la sua roba. §. einen Diener behalten, ritenere un servo, uno al suo servizio. §. Einen zum Mittag-, Abendessen behalten, ritenere uno a pranzo, a cena. §. eine Arzenei bei sich behalten, ritenere una medicina presa. §. ich kann nichts bei mir behalten, non posso ritenere niente, vomito, rendo tutto quel che prendo.

§. *Fig.* sie kann nichts bei sich behalten, ella non può tenere un segreto; ella ha la cacajuola nella lingua. §. der Feind behielt das Feld, il nemico tenne il campo, n'è riuscito vittorioso. §. das Leben behalten, restare in vita. §. Recht behalten, aver ragione, sostenere le sue ragioni; guadagnare il processo. §. übrig behalten, averne di resto. §. ich habe einige Flaschen vom Gastmahle übrig behalten, dell' ultimo pranzo mi sono restate, avanzate alcune bottiglie di vino, ne ho ancora alcune di resto. §. diese Zahlen machen siebenzehn, setze ich sieben hin und behalte eins im Sinne, questi numeri fanno diecisette: sette e ritengo uno, o sette a aver uno. §. etwas Gelesenes, Gehörtes behalten, im Gedächtniß behalten, tenere, ritenere a mente, serbare a memoria q. c. di letto, d'inteso. §. er behält alles leicht, ritien tutto facilmente a memoria. §. ich behalte schwer, ritengo male, ho una memoria infelice. §. die Kraft zu behalten, la ritenitiva; la facoltà di ritenere a memoria; la memoria.

Behalten, *part.* des Vorigen; it. wohl behalten [wohlbehalten], sano e salvo, in buono stato.

§. *T. di Mar.* ein behaltnes Schiff, un vascello scampato dal naufragio.

Behälter, *m.* [Gefäß], recipiente, vaso. §. *Per* Schrank, *vedi*.

Behältniß, *n.* serbatojo; ogni luogo dove si conservano, o mantengono le cose. §. (zu den Reliquien), custodia di reliquie; reliquiario. §. (der Waaren), magazzino; fondaco. §. (für wilde Thiere), serraglio.

Behaltsam, *agg.* ein behaltsames [übl. gutes] Gedächtniß, una memoria felice, buona, tenace, salda.

Behämmern, *v. a.* [das Eisen], martellare, percuotere, battere col martello il ferro.

Behandeln, *v. a.* [den Teig], maneggiare, dimenare la pasta.

§. *T. de' Chim.* manipolare.

2) *Fig.* einen Gegenstand, eine Materie behandeln, maneggiare un soggetto, trattare una materia. §. Einen gut, höflich behandeln, trattare bene, cortesemente alcuno, fargli buon, cortese trattamento. §. er hat mich als Freund behandelt, m'ha trattato da amico. §. Einen schlecht, übel, grob behandeln, malmenare uno, trattarlo male, maltrattarlo; it. strapazzarlo. §. sich leicht behandeln lassen, essere trattabile, di buona tempra.

3) eine Waare behandeln, contrattare, convenire del, conchiudere il prezzo d'una mercanzia. §. diese Waaren sind schon behandelt, queste mercanzie son già vendute, ne siamo già convenuti del prezzo.

Behandlung, *f.* (des Teiges u. s. w.), il maneggiare, il dimenare, di menamento.

2) eine gute, schlechte Behandlung, un buon, cattivo trattamento; it. maniera di trattare alcuno.

3) *vedi* Abhandlung.

Behändigen, *v. a. vedi* einhändigen.

Behang, *m. T. de' Cacc.* (eines Hundes), le orecchie, gli orecchioni.

Behängen, *v. a.* [ein Zimmer mit Tapeten], parare, addobbare una stanza con arazzi. §. einen Spiegel mit Gardinen behängen, guarnire, ornare uno specchio con festoni. §. ein Bett behängen, incortinare un letto. §. die Wände mit Gemälden behängen, ornare, guarnire le pareti di quadri. §. eine Kirche, den Altar schwarz behängen, parare a bruno, di nero una chiesa, l'altare.

§. *T. de' Cacc.* einen Hund behängen, attaccare un cane al guinzaglio. §. dieser Hund ist schön behängt, questo cane è impostato basso d'orecchi. §. sich mit Bändern, mit Geschmeide behängen, adornarsi di nastri, di giojelli, di vezzi. §. *Fig.* sich mit gefährlichen Händeln behängen, impacciarsi, ingerirsi in affari pericolosi; prendersi de' grattacapi. §. sich mit schlechten Leuten, mit Gesindel behängen, impicciarsi con gente cattiva, andare ad intrigarsi con gentaccia.

Behängsel, *n. vedi* Baumel.

Beharnen, *v. a. vedi* bepissen.

Beharnischen, *v. a.* [Einen], armare uno di corazza, corazzarlo. §. sich beharnischen, armarsi di corazza, corazzarsi.

Beharren, *v. n.* perseverare, persistere; durare, continuare. §. bei einem Entschlusse beharren, perseverare, persistere in una risoluzione. §. im Guten beharren, perseverare nel bene. §. im Schlechten, im Laster beharren, perseverare nel male, incallirsi nel vizio. §. auf seiner Meinung beharren, persistere, star sodo nella sua opinione. §. fest, steif auf seinem Sinn beharren, ostinarsi, intestarsi; volere q. c., volerla ad ogni modo.

Beharrlich, *agg.* [ausdauernd], perseverante, costante, fermo, saldo, stabile. §. ein beharrlicher Mensch, un uomo perseverante, costante, saldo ne' suoi proponimenti. §. beharrlicher Fleiß, beharrliches Studium, applicazione assidua, studio perseverante, assiduo. §. beharrlicher Muth, beharrliche Treue, coraggio saldo, fermo, fedeltà costante, stabile. §. im Guten beharrlich sein, essere perseverante, perseverare nel bene, nella virtù.

Beharrlich, *avv.* perseverantemente, costantemente, fermamente.

Beharrlichkeit, *f.* [Ausdauer; Standhaftigkeit], perseveranza, costanza, fermezza, persistenza.

Beharschen, *v. n.* (von Wunden), mettere crosta, coprirsi d'una crosta.

§. die Wunde ist beharscht, la piaga ha fatto [la] crosta.

Beharzen, *v. a.* coprire, impiastrare di raggia.

2) *T. de' Bosc.* die Harzbäume beharzen, trarre, cavare la raggia dagli alberi.

Behauben, *v. a.* mettere la cuffia.

Behaubet, *part.* des Vorigen.

It. *T. d'Arald.* incappellato. §. *T. de' Nat.* die behaubete Lerche, allodola cappellata.

Behauchen, *v. a. vedi* anhauchen.

Behauen, *v. a.* (Holz), digrossare, sgrossare. §. Steine behauen, scantonare, martellare pietre.

§. *T. de' Giard.* einen Baum behauen, dibruscare, potare un albero. §. *T. de' Falegn.* ein Stück Holz nach der Schnur behauen, sgrossare a corda un pezzo di legno.

Behauung, *f.* (des Holzes, der Steine), digrossamento, sgrossamento.

2) (der Bäume), dibruscamento, il potare.

Behauptbar, *agg.* (von Meinungen, Sätzen), sostenibile, da poter essere sostenuto.

Behaupten, *v. a.* affermare, pretendere, asserire, sostenere; mantenere, avanzare, difendere. §. eine Meinung, einen Satz, sostenere una opinione, una tesi, mantenere, avanzare una proposizione. §. Einem Etwas ins Gesicht behaupten, sostenere, mantenere, avanzare q. c. in faccia altrui. §. eine Lehre behaupten, sostenere, difendere un dogma. §. sein Recht behaupten, sostenere, mantenere le sue ragioni. §. er behauptet Recht zu haben, pretende di aver ragione. §. Etwas für gewiß behaupten, asserire, assicurare q. c., spacciarla per certa. §. das ist nicht zu behaupten, questo non è da sostenere, da difendere; è insostenibile.

2) seinen Posten, Platz behaupten, mantenere il suo posto, stare fermo al suo posto. §. den Sieg, das Schlachtfeld behaupten, riportare la vittoria, tenere il campo, rimanere padrone del campo. §. der Festungscommandant behauptete sich, bis Entsatz kam, il comandante della fortezza si mantenne finchè gli venne soccorso. §. seinen Rang, seine Würde, sein Ansehen behaupten, sostenere il suo rango, carattere, il suo decoro. §. sich in seinem Amte behaupten, mantenersi, conservarsi nel suo impiego. §. er wird seine Eroberung nicht behaupten können, non potrà sostenere la sua conquista; non potrà mantenersi nel possesso. §. der Mann hatte zu viel Feinde, er konnte sich nicht behaupten, quell' uomo avea troppi nemici, non poteva sostenersi, reggersi.

Behauptung, *f.* (eines Satzes u. s. w.), sostenimento, difesa, asserzione, affermazione. §. (des Ansehns u. s. w.), mantenimento, sostenimento, il sostenere.

Behausen, *v. a. vedi* beherbergen.

2) sich behausen, übl. sich ansässig machen, *vedi*.

Behausung, *f.* [Wohnung], dimora, abitazione, casa. §. in meiner Behausung, in mia casa, dimora.

Behäuten, *v. a. T. de' Sell.* coprire di pelle, di cuojo.

Behelf, *m.* ripiego, appicco. §. das ist mein letzter Behelf, questo è il mio ultimo appicco, ripiego.

2) ein rechtlicher Behelf, amminicolo, appoggio. It. *vedi* Nothbehelf, Vorwand.

Behelfen, *v. n.* [sich womit], ajutarsi con q. c. It. contentarsi di q. c. §. sich kümmerlich behelfen, stentare; sussistere, campare a stento; vivere meschinamente. §. sich mit Wenigem behelfen, passarsela con poco, contentarsi di poco. §. sich mit Lügen behelfen, cercare d'uscire d'impaccio con bugie. §. er kann sich nicht gut mit Worten behelfen, non sa ben esprimersi, non ha il dono della favella, si esprime a stento.

Behelflich, *agg. T. de' Giur.* ein behelfliches Beweismittel, un amminicolo. §. eine behelfliche Widerrede, Antwort, replica vana, cavillatoria.

2) *vedi* behülflich.

Behelligen, *v. a.* [Einen mit Etwas], incomodare, molestare, importunare uno con q. c.

Behelligung, *f.* incomodo, molestia, importunità.

Behelmen, *v. a.* mettere, porre [in capo] l'elmo ad alcuno. §. sich behelmen, porsi l'elmo [in capo].

Behelmt, *part.* des Vorigen, elmato. It. ein behelmter Ritter, cavaliere elmato.

2) *T. de' Numism.* eine behelmte Pallas, Pallade elmata, armata d'elmo.

Behen, *m. T. de' Bot.* [Taubenkopf], been.

Behenbaum, *n. T. de' Bot.* been.

Behennuß, *f.* noce di been.

Behenöl, *n.* oglio, olio di been.

Behend, *agg.* (von Menschen, Thieren), agile, destro, snello; sciolto di membra. §. er ist behend auf den Füßen, è lesto, spedito di gambe. §. eine behende Antwort, una pronta risposta.

Behend, *avv.* agilmente, destramente; lestamente; snellamente. §. Etwas behend anfassen, prendere q. c. destramente, con bel garbo.

Behendigkeit, *f.* agilità, destrezza, snellezza; lestezza; prontezza. §. sich mit Behendigkeit auf die Füße machen, *Fam.* dar di calcagna, correre via; fuggirsene. §. sich auf die Behendigkeit seiner Füße verlassen, fidarsi della lestezza delle sue gambe.

Beherbergen, *v. a.* [Einen], albergare, alloggiare uno; dare albergo, ricetto ad alcuno, dargli camera e letto.

Beherbergung, *f.* l'albergare, l'alloggiare; albergamento, albergagione.

Beherrschen, *v. a.* (ein Land, ein Volk), dominare, governare, reggere. §. sie beherrscht ihn unumschränkt, ella lo domina assolutamente, ella ha un gran dominio su di lui. §. sich von seiner Frau beherrschen lassen, lasciarsi dominare da sua moglie. §. sich selbst beherrschen, dominare se stesso, sapersi tenere a freno.

§. *Fig.* sich von seinen Leidenschaften beherrschen lassen, lasciarsi dominare dalle sue passioni, essere schiavo delle sue passioni. §. die Vernunft soll die Leidenschaften beherrschen, la ragione deve frenare, domare, rintuzzare, render soggette le passioni. §. der Berg, die Festung beherrscht die Stadt, questo monte, questa fortezza domina la città.

Beherrscher, *m.* dominatore, governatore, sovrano. §. Gott ist Beherrscher der Welt, Dio è il dominatore dell' universo. It. *vedi* Herrscher.

Beherrscherin, *f.* dominatrice, governatrice, sovrana.

Beherrschung, *f.* dominazione, il dominare, governamento. §. *Fig.* (der Leidenschaften), il frenare, rintuzzamento.

Beherzigen, *v. a.* [Etwas], pigliare, prendere a cuore; considerare, riflettere, ponderare. §. beherzigen Sie meine traurige Lage, consideri la, rifletta alla mia trista situazione. §. eine Wahrheit beherzigen, prendere a cuore una verità.

Beherzigenswerth, *agg.* degno di considerazione, di riflessione, di essere preso a cuore.

Beherzigung, *f.* il prendere a cuore. It. considerazione, riflessione.

Beherzt, *agg.* [herzhaft, muthig], coraggioso, animoso, intrepido, ardito, di gran cuore. §. Einen beherzt machen, dare animo ad uno, rincorare, inanimire, incoraggiare uno. §. beherzt sein, essere uomo di cuore; aver animo, coraggio.

Beherzt, *avv.* coraggiosamente, intrepidamente, arditamente. §. beherzt angreifen, assalire, assaltare coraggiosamente, intrepidamente. §. der Gefahr beherzt entgegengehen, affrontare il pericolo, andar coraggiosamente incontro al pericolo.

Beherztheit, *f.* [Herzhaftigkeit, Muth], cuore, coraggio, intrepidezza.

Behetzen, *v. a. T. de' Cacc.* [das Wild], dare la caccia al selvaggiume.

2) einen Hund behetzen, addestrare un cane alla caccia.

3) einen Wald, ein Feld behetzen, percorrere un bosco, un campo dando la caccia.

Beheulen, *v. a. vedi* beklagen, beweinen.

Behexen, *v. a.* stregare, ammaliare; affatturare, affascinare.

§. *Fig. Fam.* er ist wie behext von ihr, egli è come affascinato da lei.

Behexung, *f.* ammaliamento, affascinamento, ammaliazione.

Behindern, *v. a. vedi* verhindern.

Behner, *m. T. de' Giard.* cesta, sporta oblunga.

Behobeln, *v. a.* piallare, digrossare con piallone.

Behobelung, *f.* il piallare.

Behohnlächeln, *v. a.* [Einen, Etwas], schernire uno, q. c., burlarsi di alcuno, di q. c. sghignazzando.

Beholzen, *v. a. T. de' Bosc.* [einen Wald], piantare, far crescere alberi in un bosco.

2) einen Deich beholzen, piantare pali in un argine.

3) *T. de' Forn.* den Ofen beholzen, mettere legna nel forno.

4) sich beholzen (von Bäumen), mettere grossi rami. §. eine ganz beholzte Insel, una isola coperta, piena di boschi, d'alberi.

Beholzung, *f.* } diritto di
Beholzungsrecht, *n.* } prendere legna in un bosco.

Behorchen, *v. a.* [Einen], stare in ascolto, ascoltando per ispiare alcuno.

Behörde, *f.* luogo competente, indirizzo; ricapito; it. autorità; tribunale, istanza. §. einen Brief an die Behörde besorgen, far capitare, rimettere lettere al loro indirizzo. §. sich bei der Behörde melden, indirizzarsi, dirigersi al tribunale,

all' autorità competente. §. sich an die höchste Behörde wenden, indirizzarsi, ricorrere all' autorità suprema. §. als letzte Behörde entscheiden, sentenziare, decidere in ultima istanza.

Behörig, *agg.* übl. gehörig, *vedi.*

Behosen, *v. a. vedi* anhosen.

Behuf, *m.* [Gebrauch], uso. §. dieses Werkzeug dient zu verschiedenen Behufen, questo strumento giova, serve a più usi.

2) *Per* Nutzen, Vortheil, utile, avvantaggio; sollievo, pro; fine, scopo. §. Etwas zu seinem Behufe anführen, allegare q. c. in suo pro, in sua difesa, giustificazione. §. zum Behufe der Armen, a vantaggio, a sollievo de' poveri. §. Behufs einer besseren Einrichtung u. s. w. wollen wir dies vorschlagen, per ordinar meglio questa cosa, in pro d'un miglior ordine, a fin d'introdurre miglior ordine, vogliamo proporre questo. §. zu dessen Behuf, a tal fine, scopo.

Behuft, *part.* unghiato, unghiuto.

Behülflich, *agg. p. e.* Einem behülflich sein, ajutare, assistere alcuno, dargli ajuto, soccorso. §. Einem zu Etwas behülflich sein, fare avere, ottenere q. c. ad uno, procurargli q. c. §. bei Etwas behülflich sein, assistere, secondare a fare q. c.

2) *Per* hülfreich, *vedi.*

Behüten, *v. a.* [eine Wiese, ein Feld], andare pascendo, pascolando l'erbe d'un prato, campo, condurre il bestiame al pascolo.

2) Einen vor Etwas behüten, preservare, difendere alcuno da q. c. §. Gott behüte! behüte Gott! behüte der Himmel! Dio guardi! Dio non voglia! a Dio non piaccia! §. behüte euch Gott! addio! It. *vedi* hüten, bewahren.

Behüter, *m.* **-in**, *f.* preservatore, custode. §. Gott sei dein Behüter! Dio ti protegga, ti tenga nella sua santa guardia.

Behutsam, *agg.* canto, avveduto, guardingo, circospetto, prudente; considerato, avvertito. §. ein behutsamer Mensch, un uomo canto, guardingo, circospetto, accorto. §. ein behutsames Betragen, modo di procedere cauto, considerato, prudente. §. er ist sehr behutsam in seinen Reden, egli è molto circospetto, guardingo nel parlare, nelle sue parole.

Behutsam, *avv.* cautamente, accortamente, con circospezione, avvedutamente. §. behutsam gehen, andare guardingo, col piè di piombo; usare cautela. §. behutsam mit Einem, mit Etwas umgehen, trattare con riguardo, discretamente alcuno, usare cautela con alcuno, esser cauto, guardingo con q. c. §. behutsam reden, parlare con circospezione; pesare le sue parole.

Behutsamkeit, *f.* cautela, avvedutezza, avvertenza, circospezione. §. mit Behutsamkeit verfahren, zu Werke gehen, procedere con cautela, con circospezione, con avvertenza.

Bei, *prep.* [che regge il dativo].

1) [indicante luogo] presso, vicino, a, da, con. §. bei Einem wohnen, sich aufhalten, abitare da alcuno, in casa di uno. §. ich war bei ihm, sono stato da lui. §. bleiben Sie bei uns, resti con noi. §. bei dem [am] Feuer sitzen, essere seduto presso al fuoco. §. bei [an] der Thür, vicino, presso alla porta. §. dicht bei der Kirche, presso, vicino alla chiesa. §. bei Tische sein, essere, stare a tavola. §. bei dem Hause ist ein Garten, dietro quella, vicino a quella casa c'è un giardino, quella casa ha un giardino. §. Geld bei sich haben, avere, portare danari addosso. §. ich habe das Buch u. s. w. bei mir, ho questo libro in tasca, meco. §. bei einander leben, wohnen, vivere insieme, abitare insieme; convivere, coabitare. §. bei Einem im Dienst, in Arbeit sein, stehen, essere, stare al servizio di uno, a lavorare da uno. §. bei [am] Hofe leben, sein, vivere, stare alla corte. §. bei uns wird viel Wein gebaut, nel nostro paese vien coltivato molto vino. §. bei den Alten war es Sitte, daß.... presso gli antichi era il costume, che... §. bei dem Tacitus findet man..... in Tacito, negli scritti di Tacito trovasi.... §. bei alten, bei jungen Leuten findet man, daß .... tra i vecchi, tra i giovani si trova, che.... §. Eines bei dem Andern, l'un presso l'altro, l'uno accanto all' altro. §. die Schlacht bei Waterloo, bei Leipzig u. s. w., la battaglia di Waterloo, di Lipsia ec. §. Etwas bei Seite legen, mettere q. c. da banda, a parte.

2) [indicante persona a cui si riferisce l'azione], a, da. §. sich bei der Obrigkeit beschweren, ricorrere al magistrato. §. bei sich überlegen, denken, beschließen, andare riflettendo, deliberando, andar pensando fra se; risolversi. §. es steht nicht bei mir es zu thun, non sta in me, non dipende da me di fare questo. §. bei sich sein, essere in se, essere in sentimenti, in cervello. §. bei Gott gilt kein Ansehn der Person, Dio non accetta persona. §. bei Gott ist Alles möglich, a Dio tutto è possibile. §. das ist bei ihm einerlei, questo è per lui lo stesso, non fa differenza alcuna.

3) [indicante la cosa, l'oggetto di cui uno s' occupa], a, in. §. bei einer Sache betheiligt sein, aver parte in q. c., esservi interessato. §. mir ist nicht wohl bei dieser Sache [dabei] zu Muthe, questo affare mi tiene in angoscia, in pena. §. bei diesem Handel verliere ich, in questo negozio ci perdo, ci scapito, ci rimetto del mio. §. bei dieser Arbeit ist nicht viel zu verdienen, in questo lavoro c'è poco da guadagnare. §. bei harter Arbeit aufwachsen, divenir grande, esser allevato in lavori faticosi, duri. §. bei Wasser und Brod sitzen, star in prigione a pane ed acqua. §. bei einer Feierlichkeit, einem Begräbnisse sein, assistere, essere ad una solennità, ad un funerale. §. bei dem Spiele, [beim] Trunke, al, nel giuoco, nella gozzoviglia. §. bei seinem Worte, seiner Meinung bleiben, restar saldo nella sua parola, opinione.

4) [indicante il mezzo, il modo con cui si fa l'azione] a, per. §. bei der Hand nehmen, führen, halten, prendere, condurre, tenere per mano. §. sich bei den Haaren herumziehen, tirarsi pei capelli, accapigliarsi. §. Einen beim Arm nehmen, prendere uno pel braccio. §. Einen bei der Nase herumführen, menare uno pel naso. §. Einen beim Namen rufen, chiamare uno a nome. §. bei Heller und Pfennig bezahlen, pagare tutto sino all' ultimo quattrino. §. bei Pfunden, Zentnern verkaufen, vendere a libbra, a quintale. §. bei Licht, bei der Lampe arbeiten, lesen, lavorare, leggere al lume di candela, alla lucerna.

5) [indicante particolari relazioni] *p. e.* bei diesem Regen, Wetter kann man nicht ausgehen, con questa pioggia, mentre fa questo tempo non si può uscir di casa. §. Einen bei Leben, bei Ansehn erhalten, mantenere uno in vita, in credito. §. schon bei Jahren sein, essere già attempato, avere i suoi anni. §. gut bei Leibe sein, essere ben in carne, grassotto. §. bei Kräften, bei guter Gesundheit sein, essere in forze, essere in buona salute. §. bei aller [all] seiner Klugheit, hat er sich doch hierin sehr geirrt, con tutta la sua prudenza, malgrado la sua accortezza, si è ingannato all' ingrosso. §. bei alle dem, con tutto ciò. §. bei der ehrlichsten Miene ist er ein Schelm, malgrado, con tutta la sua ciera di galantuomo, è un barone. §. bei seinem großen Reichthum ist er doch nicht zufrieden, con tutte le sue ricchezze non è però contento. §. bei allem Fleiße arm bleiben, rimanere, essere povero con tutte le sue fatiche. §. bei diesem Anblicke wurde sie blaß, a questo aspetto, vedendo questo, divenne pallida. §. bei diesen Worten fing sie an zu zittern, zu weinen, a queste parole cominciò a tremare, a piangere. §. bei ihrem Namen schlug mir das Herz, sentendo il suo nome cominciò a palpitarmi il cuore. §. bei Gelde, bei Kasse sein, essere in danari, aver de' quattrini. §. ich bin nicht bei Gelde, non ho danari, scarseggio di danaro. §. bei Brode sein, aver da vivere. §. Etwas bei Lebensstrafe, bei Verbannung verbieten, proibire q. c. sotto pena di morte, della vita, di bando. §. ich beschwor sie bei unserer Liebe, bei Allem, was heilig ist, la scongiurai pel nostro amore, per tutto ciò che v'è di più santo. §. bei Gott schwören, giurare per Dio. §. bei meiner Treue, Ehre! in fede mia, per mia fe', sul mio onore. §. bei Leibe nicht! Dio liberi! per quanto vi è cara la vita! §. thut es bei Leibe nicht! badate bene di non farlo! §. ich werde bei dir anfangen, comincerò da te. §. es bleibt bei unserer Verabredung, ci siamo intesi; ebbene così restiamo d'accordo. §. er bleibt bei keiner Sache, non è costante in veruna cosa, niente lo fissa.

6) [indicante relazione di tempo] *p. e.* bei Lebzeiten ihrer Mutter, quando sua madre viveva, era in vita; vivente la sua madre. §. bei Zeiten, per, a tempo. §. bei Gelegenheit, in, all' occasione. §. bei dieser Gelegenheit, in questa occasione, a questo proposito. §. bei Menschengedenken, per quanto un uomo si può ricordare. §. bei Nacht, bei Tage, di notte, di giorno.

Bei, *avv.* [ungefähr], circa, all' in circa, presso a poco. §. sie ist bei siebenzig Jahre alt, ella è vicina alla settantina, ha quasi settant' anni. §. es waren bei zweitausend Menschen zugegen, vi erano circa due mila persone.

2) bei weitem größer, länger, reicher, ärmer, besser, schlechter u. s. w., di gran lunga più grande, lungo, ricco, povero, migliore, peggiore ec.

Beian, *avv* vicin vicino, qui proprio accanto, qui presso.

Beianker, *m. T. di Mar.* ancora da pennello, seconda.

Beiankern, *v. n. T. di Mar.* appennellare.

Beiarbeiter, *m.* übl. Mitarbeiter, *vedi.*

Beibehalten, *v. a.* ritenere, serbare, conservare. §. die alten Gewohnheiten, die gute alte Sitte beibehalten, ritenere, serbare, conservare gli antichi usi, il buon costume antico. §. sein ernsthaftes Wesen beibehalten, restare nel suo contegno, stare in sul serio. §. mit beibehaltener Musik von N. N., ritenuta la musica, con la musica di N. N.

Beibehaltung, *f.* ritenimento, conservamento.

Beibiegen, *v. a. vedi* anbiegen, beifügen.

Beibinden, *v. a.* [ein Buch dem anderen], legare due volumi insieme.

Beiblatt, *n. vedi* Beilage.

Beibringen, *v. a.* addurre, produrre, apportare, dare. §. seine Beweise, Gründe beibringen, produrre, addurre le sue prove, ragioni. §. Zeugen beibringen, addurre, produrre testimonj.

2) seinem Gegner einen Stoß, Hieb beibringen, appoggiare, portare, dare una botta, un colpo al suo avversario. §. er brachte ihm eine tödtliche Wunde bei, gli portò un colpo mortale, lo ferì mortalmente. §. Einem eine Arzenei, ein Klystier beibringen, fare prendere una medicina, dare un argomento, un serviziale ad uno. §. Einem Gift beibringen, dar veleno ad alcuno, avvelenarlo.

§. *Fig.* Einem Etwas beibringen, dare ad intendere, far conoscere, por nell' animo q. c. ad uno. §. man hat ihm eine schlimme Meinung von mir beigebracht, sono stato messo in cattivo concetto, in discredito presso di lui. §. man muß ihm diese Nachricht auf eine geschickte Art, behutsam beibringen, bisogna dargli questa nuova bel bello, con circospezione. §. Einem eine Lehre, Wissenschaft, Kunst beibringen, insegnare ad uno una dottrina, un scienza, una arte, istruirnelo.

Beibringung, *f.* (von Zeugen, Beweisen), il produrre, l'addurre. §. (einer Arznei), il fare prendere. §. (eines Stoßes), il portare, l'appoggiare. §. (einer Lehre, Nachricht), insegnamento, il dare.

Beichte, *f.* confessione. §. eine öffentliche Beichte, confessione pubblica. §. eine allgemeine Beichte, confessione generale. §. die Beichte zu Ostern, la confessione pasquale. §. zur Beichte gehen, andare a confessarsi. §. Beichte sitzen, hören, confessare; [stare ad] ascoltare le confessioni.

Beichten, *v. a.* [seine Sünden], confessare i suoi peccati. §. einem Priester beichten, dire i suoi peccati al confessore; confessarsi.

§. *Fig.* er hat mir Alles gebeichtet [gestanden], m'ha confessato, palesato tutto.

Beichtformel, *f.* formula di confessione [presso i protestanti].

Beichtgeld, *n.* } elemosina
Beichtgroschen, *m.* } per la confessione [presso i protestanti].

Beichtiger, *m. vedi* Beichtvater.

Beichtkind, *n.* penitente.

Beichtpfennig, *m. vedi* Beichtgroschen.

Beichtsohn, *m.* penitente.

Beichtstuhl, *m.* confessionale, confessionario.

Beichttochter, *f.* penitente.

Beichtvater, *m.* confessore. §. ein Beichtvater, der vollkommenen Ablaß ertheilen kann, penitenziere.

Beichtzettel, *m.* attestato di confessione.

Beide, *agg.* ambe, ambedue, amendue, tutti e due; entrambi, l'uno e l'altro. §. beide Hände, Arme, Füße, Augen, Ohren, tutte e due, ambe le mani, le braccia, i piedi, gli occhi, le orecchie. §. beide Brüder, beide Schwestern, entrambi, ambe i fratelli, ambe le sorelle. §. beide Theile hören, ascoltare le due parti. §. keiner von beiden, nè l' uno nè l'altro. §. einer von beiden, un de' due. §. aus beiden Eins machen, far di due uno. §. sie sind beide meine Feinde, entrambi sono miei nemici. §. beides ist mir angenehm, mi va a genio tanto l'una che l'altra cosa. §. beides thun, fare l'uno e l'altro. §. zu beiden Seiten, in ambe i lati, dall' una e l'altra banda.

Beiderlei, *agg. indecl. P. E.* §. beiderlei Geschlecht, del genere comune, dell' uno e l'altro sesso. §. ein Wort beiderlei Geschlechts, una parola, una voce del genere comune. §. auf beiderlei Art, nell' uno e nell' altro modo.

Beiderseitig, *agg.* [gegenseitig], mutuo, scambievole, reciproco. §. dies trug zu ihrer beiderseitigen Beruhigung bei, questo contribuì alla mutua pace, alla scambievole tranquillità. §. die beiderseitigen Gründe der Parteien hören, ascoltare le ragioni d'ambe le parti.

Beiderseitig, } *avv.* mutuamente,
Beiderseits, } scambievolmente, dall' una e dall' altra parte. §. sie sind es beiderseits zufrieden, ne sono contenti ambedue. §. sich beiderseits hassen, odiarsi scambievolmente. §. ich empfehle mich Ihnen beiderseits, li riverisco; m'inchino ad entrambi.

Beidlebig, *agg.* beidlebige Thiere [Amphibien], anfibj.

Beidrehen, *v. a. T. di Mar.* [ein Schiff], mettere in panna un vascello.

Beidrucken, *v. a.* stampare q. c. a lato di... insieme a... §. die Uebersetzung ist dem Texte, der Urschrift beigedruckt, la traduzione è stampata a lato del testo, dell' originale. §. sein Petschaft beidrucken, apporre il suo sigillo.

Beidrücken, *v. a. vedi* andrücken.

Beidschattig, *agg. T. de' Geogr.* beidschattige Völker, anfisci, asci, popoli anfisci.

Beieinander, *avv.* [bei einander], insieme; uno accanto all' altro.

Beierbe, *m.* [Nebenerbe], erede sostituito [in mancanza del più prossimo].

Beiessen, *n.* tramesso.

Beifall, *m.* applauso, aggradimento, approvazione. §. lauter Beifall, alto, grande applauso. §. dieses Schauspiel, diese Sängerin hat großen Beifall erhalten, questa commedia, questa cantatrice ha incontrato molto, ha avuto grande applauso. §. mit allgemeinem Beifall, con applauso, con approvazione, con aggradimento universale. §. die ganze Gesellschaft gab diesem Vorschlage ihren Beifall, tutta la brigata dette la sua approvazione a questa proposizione, l'approvò. It. *vedi* Zustimmung.

Beifallen, *v. n.* [einfallen], venire in mente, cadere in pensiero, presentarsi alla memoria. §. sein Name fällt mir nicht gleich bei [will mir nicht gleich beifallen], non mi viene in mente il nome, non mi sovvengo del suo nome. §. es will mir nicht wieder beifallen, non mi vuole rivenire, ritornare in mente, cadere in pensiero.

2) *Per* beistimmen, *vedi.*

3) Einem, einer Partei beifallen, mettersi del, abbracciare il partito di uno.

Beifallgierig, *agg.* avido d'applausi.

Beifällig, *agg.* acconsenziente, consenziente, approvante. §. ein beifälliges Lächeln, un sorriso d'approvazione, di consenso. §. ein beifälliges Urtheil, sentenza favorevole, in favore.

2) *T. di Cancell.* es ist mir nicht beifällig, non me ne ricordo, non me ne sovvengo.

3) *T. de' Leg.* eine beifällige Klage, domanda incidente. It. *vedi* gelegentlich, zufällig.

Beifallklatschen, *n.* applauso; battimento di mani.

Beifallsbezeigung, *f.* dimostrazione d'applauso, d'approvazione.

Beifallswerth, } *agg.* degno
Beifallswürdig, } d'approvazione. It. degno d'applauso, che merita d'essere applaudito.

Beifolgen, *v. n.* essere aggiunto, annesso. §. beifolgender Brief, Pack u. s. w., la lettera, il pacchetto qui annesso.

Beifrau, *f. vedi* Gehülfin. It. *vedi* Beischläferin.

Beifügen, *v. a.* [Etwas einer Sache], aggiungere q. c. a un' altra, accompagnare, accoppiare; it. accludere.

Beifügung, *f.* aggiungimento, aggiunta.

Beifuß, *m. T. de' Bot.* artemisia, canapaccia.

Beigängig, *agg. vedi* beiläufig.

Beigeben, *v. a.* [Einen als Gehülfen], dare un assistente, un ajuto ad uno. §. Einem einen Nacherben beigeben, sostituire un erede ad uno, instituire il secondo erede. §. der beigegebne Vormund, tutore surrogato.

Beigehen, *v. n.* sich Etwas beigehen lassen, passare pel capo, venire in mente ad uno q. c. It. osare, ardire di fare q. c. §. wenn einer sich beigehen lassen sollte, diesem Verbote zuwider zu handeln, so... se mai ad alcuno venisse in mente, se mai alcuno ardisse, si prendesse l'ardire di contravvenire a questa proibizione.....

Beigehend, *part.* aggiunto, annesso, accluso. §. aus beigehenden Akten werden sie ersehen, daß... dagli atti qui acclusi, annessi, Ella vedrà, che....

Beigemach, *n. vedi* Nebenzimmer.

Beigenannt, *part.* soprannominato, col soprannome.

Beigeordnete, *m.* aggiunto, deputato.

Beigericht, *n. vedi* Beiessen; it. kleine Beigerichte, piattini di conserve, e simili.

Beigeruch, *m.* odore eterogeneo, improprio.

Beigeschlossen, *part.* di beischließen, *vedi*. It. beigeschlossene Rechnung u. s. w., il conto qui accluso, annesso.

Beigeschmack, *m.* sapore eterogeneo; cattivo gusto. §. dieser Wein hat einen eigenthümlichen, unangenehmen Beigeschmack, questo vino ha un sapore adulterato, eterogeneo, sa di cattivo, ha un sapore, gusto cattivo.

Beigesellen, *v. a. vedi* zugesellen.

Beiher, *avv. vedi* nebenher; It. *vedi* beiläufig.

Beiholen, *v. a. T. di Mar.* [die Segel], fissare, ammainare le vele.

Beihülfe, *f.* assistenza, ajuto. §. ohne meine Beihülfe wäre er damit nicht fertig geworden, senza la mia assistenza, il mio ajuto non l'avrebbe finito, potuto finire.

2) *Per* Unterstützung, Beisteuer, sussidio, soccorso. §. eine Beihülfe an Geld, an Lebensmitteln, un sussidio, soccorso di danari, di viveri.

3) *T. de' Leg.* amminicolo.

Beikammer, *f. vedi* Nebenkammer.

Beikarte, *f. T. di Giuoco*, carta che accompagna, che ne cuopre una superiore.

Beikirche, *f. vedi* Tochterkirche.

Beikoch, *m.* sottocuoco, ajutante di cucina.

Beikommen, *v. n.* arrivare, raggiungere; accostarsi, approssimarsi. §. es hängt zu hoch, ich kann nicht beikommen, sta troppo in alto, non vi posso arrivare. §. es ist diesem Orte leicht beizukommen, questo luogo è accessibile. §. es ist diesem Orte nicht beizukommen, questo luogo è inaccessibile. §. die Feinde konnten der Festung nicht beikommen, i nemici non poterono approssimarsi, accostarsi alla fortezza.

§. *Fig.* er ist zu schlau, man kann ihm nicht beikommen, è una volpe vecchia, la non gli si può appiccare, non v'è modo con lui di riuscire. §. er wußte mir nicht beizukommen, non sapea in qual modo potermela accoccare.

2) *Per* gleich kommen, sein, paragonarsi, pareggiarsi, agguagliare. §. diese Waare kommt der anderen nicht bei, questa mercanzia è inferiore all' altra, non è così buona come l'altra. §. die Copie kommt dem Originale nicht bei, questa copia non è da paragonare all' originale, non arriva l'originale.

3) seinem Schaden wieder beikommen, rifarsi, ristorarsi d'un danno; indennizzarsi.

4) sich beikommen lassen, *vedi* beigehen.

Beikommend, *part. vedi* beifolgen.

Beikraut, *n.* [unter dem Salat], erbette frammescolate all'insalata.

Beikreis, *m. T. degli Astr.* epiciclo.

Beil, *n.* accetta, scure. It. (des Scharfrichters), mannaja. §. zum Beile verurtheilt werden, venir condannato alla mannaja, ad essere decapitato. §. mit dem Beile vom Leben zum Tode gebracht werden, venir decapitato con la mannaja.

Beilade, *f.* tiratorino [laterale].

Beilage, *f.* (einer Zeitung), foglio di supplemento, aggiunto.

§. (beim Fleische), la giunta.

2) deposito, la cosa depositata.

Beilager, *n.* [eines Fürsten], nozze, sposalizio d'un principe. §. das königliche Beilager, cerimonie, solennità dello sposalizio. §. das Beilager halten, celebrare le nozze.

Beilassen, *v. a. vedi* zulassen.

Beilast, *f. T. di Mar.* paccotiglia.

Beiläufer, *m.* (einer Herrschaft), fante, garzone, fattore [destinato a far de' servizj, delle corse].

Beiläufig, *agg.* [gelegentlich], incidente, occasionale. §. eine beiläufige Frage, domanda incidente, fatta all' occasione.

Beiläufig, *avv.* incidentemente, occasionalmente, per incidenza, di passaggio. §. er hat in seiner Abhandlung diesen Vorfall beiläufig erwähnt, berührt, ha toccato di passaggio, alla sfuggita questo avvenimento nel suo trattato.

2) *Per* ungefähr, *vedi*.

Beilbrief, *m. T. di Mar.* contratto per la costruzione d'un vascello.

2) attestato che la nave è stata ben costrutta.

Beilegbar, *agg.* (von Streitigkeiten), che si può comporre, accomodare, aggiustare.

Beilegen, *v. a.* [beifügen], aggiungere, accludere, apporre; unire.

§. *Fig.* Einem seine Tochter beilegen, dare ad uno la sua figlia [in matrimonio]. §. Einem einen Titel beilegen, conferire, dare un titolo ad uno. §. Einem Etwas, einen Namen beilegen, dare, mettere un nome a chicchessia, a q. c. §. einer Sache geheime Kräfte, besondere Eigenschaften beilegen, attribuire, ascrivere forze segrete, qualità proprie ad una cosa.

§. *T. de' Filos.* eine beigelegte Eigenschaft, una qualità concreta. §. Einem Tugenden, Laster beilegen, attribuire, ascrivere virtù, vizj ad uno. It. *vedi* beimessen.

2) einen Streit, Zwist beilegen, comporre, aggiustare una lite, dissensione.

3) *T. di Mar.* das Schiff, mit dem Schiffe beilegen, mettere alla cappa il vascello, stringere tutte le vele.

Beilegung, *f.* [Beifügung], aggiungimento, l'apporre, apponimento, addizione.

2) (eines Streites), componimento, aggiustamento, accomodamento.

Beileid, *n.* [Mitleid], condoglienza. It. compassione. §. Einem sein Beileid bezeigen, condolersi con alcuno, fargli la sua condoglienza.

Beileidsbezeigung, *f.* dimostrazione, atto di condoglienza. §. sich (beim Tode eines Verwandten) alle Beileidsbezeigungen verbitten, pregare d'essere dispensato da [ricevere] ogni condoglienza. §. Beileidsbezeigungen würden meinen Schmerz nur vermehren [erhöhen], le condoglienze non farebbero che aumentare il mio dolore.

Beileidsschreiben, *n.* lettera di condoglienza.

Beileisen, *n.* ferro da fare accette.

Beilfertig, *agg. T. di Mar.* ein beilfertiges Schiff, un vascello costrutto in quanto al legname.

Beilförmig, *agg.* in forma di scure, d'accetta.

Beiliegen, *v. n.* [dabei, daneben liegen], giacere, trovarsi accanto, presso.

2) *vedi* beiwohnen.

3) *T. di Mar. vedi* beilegen.

Beilken, *v. n.* giuocare alla morella, al trucco.

Beilketafel, *f.* tavola del giuoco di trucco, di morella.

Beilkraut, *n. T. de' Bot.* coronilla.

Beilwurzel, *f. vedi* Schwertlilie.

Beim, *prep.* [contrazione di bei e dem]. §. gleich beim Hause, vicino, accanto accanto alla casa. §. beim Essen sein, stare, essere a tavola, a mangiare. §. Einen beim Kragen fassen, pigliare, afferrare uno pel collarino. §. Einen beim Worte nehmen, prendere uno alla parola. §. beim Spiele, beim Tanze, al, nel giuoco, nel giuocare, ballando, nel ballare. §. es bleibt beim Alten, tutto rimane sul piede di prima.

Beimagd, *f.* serva aggiunta, servetta.

Beimengen, *v. a.* mescolare q. c. con un' altra.

Beimessen, *v. a.* attribuire, imputare, ascrivere, riferire. §. Einem die Schuld woran beimessen, imputare, dare, attribuire la colpa ad uno, incolparlo. §. ich will es seiner Dummheit beimessen, io voglio attribuirlo, ascriverlo alla sua sciocchezza.

2) Einem Glauben beimessen, prestar fede ad uno, crederglì. §. sich Etwas beimessen, attribuire a se stesso, arrogarsi q. c.

Beimessung, *f.* (einer Schuld), imputazione.

Beimetze, *f. T. de' Mugn.* mulenda straordinaria.

Beimischen, *v. a.* [untermischen], frammischiare, mescolare, frammescolare. §. dem Weine Wasser beimischen, innacquare il vino. §. sich beimischen, frammischiarsi.

§. *Fig.* sich einer Gesellschaft beimischen, unirsi ad una, frammettersi in una brigata.

Bein, *n.* (*pl.* Beine e Beiner), [Knochen], osso. §. *T. degli Anat.* das heilige Bein, l'osso sacro. §. das ungenannte Bein, l'osso innominato. §. das felsenartige Bein [Felsenbein], l'osso petroso. §. das keilförmige Bein [Keilbein], lo sferoide, l'osso basilare. §. die Beine aus einem Hasen nehmen, disossare una lepre. §. zu Bein werden, ossificarsi. §. es ist nichts als Haut und Bein [übl. Knochen] an ihm, non è che pelle ed ossa. §. das geht, dringt mir durch Mark und Bein, questo mi penetra le midolla delle ossa. §. diese Kälte dringt durch Mark und Bein, questo freddo penetra le [nelle] ossa. §. Stein und Bein schwören, giurare come un rinnegato.

2) das Bein, die Beine, la gamba, le gambe. It. i piedi. §. das dicke Bein [Dickbein], la coscia. §. dünne, kurze, krumme Beine haben, aver le gambe sottili, corte, storte, arcoline. §. er hat wohlgeformte Beine, ha le gambe ben tornite, ben formate. §. hagere, lange Beine, stinconi. §. auf den Beinen stehen, stare [ritto] in piedi. §. nicht auf den Beinen stehen können (vor Schwäche, Müdigkeit), non sostenersi sulle gambe, non poter reggersi in piedi. §. auf einem

Beine [Füße] stehen, tenersi, reggersi su d'un piede, su d'una gamba. §. die Beine über einander schlagen, mettere una gamba sopra l'altra, incrocicchiare le gambe. §. die Beine auseinander sperren, spreizen, allargare le gambe. §. mit den Beinen schlenkern, baumeln, dondolare, ciondolare le gambe. §. gute, flinke Beine haben, gut, flink auf den Beinen sein, aver buona gamba. §. Einem ein Bein stellen, dare il gambetto, tendere una insidia ad uno. §. das Bein brechen, ausfallen, verrenken, rompere, slogarsi la gamba.

§. *Fig.* Einem Beine machen, fare correre, sollecitare alcuno. §. soll ich dir Beine machen? devo farti io alzare, menar le gambe? ti spicci una volta? §. sich auf die Beine machen, mettersi in via, andarsene.

§. *Fig.* auf schwachen Beinen [Füßen] stehen, essere debole, star male di salute; it. trovarsi in cattivo stato. §. *Fam.* die Beine untern Arm, den Kopf zwischen die Beine nehmen, mettersi le gambe in collo; battere le calcagna, fuggirsene a precipizio. §. ein Kind auf die Beine bringen, allevare, condurre un fanciullo all' età adulta. §. eine Armee auf die Beine bringen, mettere in piedi un esercito. §. wieder auf die Beine kommen, rimettersi, ristabilirsi in salute; it. in prospero stato. §. nicht wieder auf die Beine kommen, non poter rimettersi in migliore stato, non riaversi, non prosperare. §. Einem auf die Beine helfen, ajutare alcuno a rimettersi in buono stato. §. der Arzt hat ihm wieder auf die Beine geholfen, il medico l'ha rimesso in piedi, l'ha guarito. §. Etwas ans Bein binden, mettere in non cale q. c., consolarsi d'una perdita.

§. *Prov.* was man nicht im Kopfe hat, muß man in den Beinen haben, chi non ha [buona] memoria, abbia [buone] gambe.

3) *Per simil.* das Bein eines Stuhles, Tisches, einer Bank, il piede d'una sedia, d'una tavola, il piede, il sostegno d'una panca.

Beinader, *f.* vena, arteria della gamba.

Beinahe, *avv.* [fast], quasi, presso a poco; circa, all' in circa, a un di presso. §. es ist beinahe Nacht, Tag, è quasi notte, giorno, è vicino a farsi notte, giorno. §. die Arbeit ist beinahe vollendet, questo lavoro è quasi finito, fatto. §. das ist beinahe dasselbe, questo è quasi lo stesso. §. sie sind beinahe von einem Alter, eglino sono appresso a poco, quasi della stessa età. §. sie hätte es beinahe gethan, era quasi sul punto di farlo, l'avrei quasi fatto. §. ich wäre beinahe gefallen, poco mancò che non cadessi, per poco sarei cascato. §. er wäre beinahe gestorben, poco mancò che non morisse, fu per morire. §. sie hätte beinahe Alles ausgeplaudert, ci mancò poco, che non svelasse, cantasse tutto.

Beiname, *m.* [Zuname], soprannome.

2) *Per* Spitzname, soprannome derisorio, schernevole.

Beinarbeit, *f.* lavoro d'osso.

Beinarbeiter, *m.* ossajo, colui che lavora in osso.

Beinartig, *agg. vedi* beinicht.

Beinasche, *f.* cenere d'ossa calcinate.

Beinbohrer, *m.* [Trepan], *T. de' Chir.* trapano.

Beinbrecher, *m. T. de' Nat.* aquila; ossifraga, aquilastro.

Beinbruch, *m.* frattura, rottura di gamba. §. ein Mittel zur Heilung des Beinbruchs, un catagmatico, rimedio catagmatico. It. *vedi* Beinwell.

Beinbrüchig, *agg.* che ha la gamba rotta. §. *T. de' Macell.* beinbrüchiges Vieh, bestiame non buono a macellare.

Beinchen, *n. dim.* [Knöchelchen], ossetto, osserello, ossicino. It. gambetta.

Beindrechsler, *m.* tornitore che lavora in osso, d'osso.

Beindürr, *agg.* übl. knochendürr, *vedi.*

Beineben, *prep. vedi* neben.

Beinebst, *avv. vedi* nebst.

Beinen, } *agg.* [knöchern], osseo,
Beinern, } d'osso. §. ein beinerner Würfel, Kamm, un dado, un pettine d'osso.

Beinerzeugung, *f.* ossificazione, formazione delle ossa.

Beinfäule, *f.* } *vedi* Beinfraß.
Beinfäulniß, *f.* }

Beinfeile, *f. T. de' Chir.* rastiatojo.

Beinfisch, *m. T. de' Nat.* ostraceo.

Beinfolter, *f.* dado, stanghette, [tortura applicata alle gambe].

Beinfraß, *m.* [Knochenfraß], carie, tarlo delle ossa. §. der vom Beinfraß ergriffene Theil, la parte cariosa.

Beinfräßig, *agg.* carioso.

Beinfügung, *f. T. degli Anat.* sinfisi, articolazione delle ossa. §. die merklich bewegliche Beinfügung, diartrosi. §. die unmerklich bewegliche Beinfügung, anfiartrosi.

Beingerippe, *n.* [Skelett], scheletro.

Beingeschwulst, *f.* } esostosi.
Beingewächs, *n.* }

Beingras, *n. T. de' Bot.* lapazio; romice, rombice.

Beingürtel, *m. vedi* Kniegürtel.

Beinharnisch, *m.* gamberuolo, gambiera, armadura della gamba. It. [des Dickbeins], cosciale.

Beinhart, *agg.* [knochenhart], duro come un osso.

Beinhaus, *n.* carnajo [luogo dove si gettano le ossa de' morti].

Beinhaut, } *T. degli Anat.*
Beinhäutchen, *n.* } periostio.

Beinhebel, *m. T. de' Chir.* elevatore.

Beinheil, *n. vedi* Beinwell.

Beinholz, *n. vedi* Rainweide; it. *vedi* Hartriegel; Heckenkirsche.

Beinicht, *agg.* osseo; di qualità d'osso.

Beinig, *agg.* [knochig], ossoso, ossuto.

2) che ha gambe, piedi.

Beinkleider, *n. pl.* [Hosen], calzoni, brache. §. lange Beinkleider, braconi, calzoni lunghi.

Beinknopf, *m. T. degli Anat.* condilo.

Beinknopfartig, *agg.* condiloideo.

Beinkörper, *m. vedi* Beingerippe.

Beinkrebs, *m. vedi* Beinfraß.

Beinlade, *f.* } *T. de' Chir.* cas-
Beinlager, *n.* } setta per le fratture [delle ossa].

Beinlos, *agg.* senza ossa. It. senza gambe, apodo.

Beinmark, *n.* midolla delle ossa.

Beinmehl, *n. vedi* Beinasche.

Beinnaht, *f.* [Knochennaht], sutura.

Beinnarbe, *f. T. de' Chir.* cicatrice d'un osso rotto.

Beinröhre, *f. vedi* Beinlade. It. fucile, canna.

Beinschellen, *f. pl.* ceppi, ferri.

Beinschiene, *f. vedi* Beinharnisch.

2) *T. de' Chir.* stecca [per la frattura di gambe].

Beinschraube, *f.* stromento di tortura [per serrare le gambe de' malfattori].

Beinschrötig, *agg. T. de' Leg.* eine beinschrötige Wunde, ferita che va sin all' osso.

Beinschwarz, *n. T. de' Pitt.* nero di fummo, negrofumo.

Beinspath, *m. T. de' Veter.* (der Pferde), giarda, giardone.

Beinstiefel, *m. vedi* Beinfolter.

Beinweh, *n.* [Knochenschmerz], osteocopo.

Beinwell, *n. T. de' Bot.* consolida maggiore.

2) *T. de' Farm.* osteocolla.

Beiordnen, *v. a.* [zugesellen], aggiungere, associare.

Beiordnung, *f.* aggiungimento, l'aggiungere.

Beipacken, *v. a.* aggiungere a..., impaccare con....

Beipferd, *n.* scapolo.

2) *Per* Handpferd, *vedi.*

Beipflichten, *v. n.* [beistimmen], assentire, essere del medesimo sentimento, entrare nel parere di uno, acconsentire. §. Einem in Allem beipflichten, assentire a tutto quel che uno dice, vuole.

Beipflichtung, *f.* [Zustimmung], assentimento, assenso, consentimento, l'essere del medesimo sentimento.

Beirath, *m.* consiglio, avviso.

2) *Per* Accessist, *vedi.*

Beiräthig, *agg.* che dà buoni consigli. §. Einem beiräthig sein, dare altrui de' buoni consigli, assistere uno.

Beisammen, *avv.* [zusammen, beieinander], insieme, l'uno coll' altro, in compagnia, uno accanto all' altro. §. beisammen sein, leben, stare, vivere insieme; convivere. §. beisammen wohnen, abitare insieme; coabitare.

Beisammenliegend, *part. T. degli Anat.* beisammenliegende Drüsen, glandule conglobate, conglomerate.

Beisammensein, *n.* lo stare insieme, in compagnia.

Beisaß, *m.* contadino che ha picciolo terreno.

Beisatz, *m.* [Zusatz], aggiunto, addizione. §. er sagte mir es, mit dem Beisatze, daß..., me lo disse, aggiungendo, che....

2) *T. de' Gram.* apposizione.

Beischaffen, *v. a.* übl. herbeischaffen, anschaffen, *vedi.*

Beischießen, *v. a. vedi* zuschießen, beisteuern.

Beischiff, *n. T. di Mar.* caicco, palischermo.
2) *Per* Begleitungsschiff, *vedi.*
Beischlaf, *m.* atto carnale, concubito, coito, coabitazione. §. ehelicher Beischlaf, coabitazione conjugale. §. unerlaubter, unehelicher Beischlaf, coabitazione illecita; fornicazione. §. unreiner Beischlaf, coito fra due persone di cui una o entrambi son veneree. §. den Beischlaf vollziehen, congiungersi carnalmente, usare con donna.
Beischläfer, *m.* [Schlafgesell], compagno di letto.
2) *Per* Kebsmann, concubinario.
Beischläferin, *f.* [Bettgenossin], compagna di letto.
2) *Per* Kebsweib, concubina.
Beischlag, *m. T. de' Zecch.* moneta falsa, alterata.
Beischlagen, *v. n.* [Einem], *vedi* beipflichten.
Beischließen, *v. a.* [beifügen], accludere, acchiudere, compiegare, aggiungere.
Beischluß, *m.* l'acchiusa, aggiunto, l'annessa, l'inclusa.
Beischlüssel, *m.* übl. Nachschlüssel, *vedi.*
Beischmack, *m. vedi* Beigeschmack.
Beischreiben, *v. a.* scrivere a lato, a margine, postillare. §. *T. de' Merc.* die Bücher beischreiben, trascrivere, trasportare il giornale nel libro di conto.
Beischrift, *f. vedi* Nachschrift. It. postilla.
Beischuß, *m. vedi* Beisteuer, Zuschuß.
Beischüssel, *f.* piattello de' tramessi.
Beisegel, *n.* [Leesegel], coltellaccio, bonetta, scopamare.
Beisein, *n.* [Gegenwart], presenza, cospetto. §. in einem, deinem, seinem, ihrem u. s. w. Beisein, in mia, tua, sua presenza.
Beiseit, } *avv.* [bei Seite], a parte, da parte, in disparte,
Beiseits, } da banda, da lato. §. Etwas beiseit legen, thun, mettere q. c. a parte, da parte. §. Geld beiseit legen, mettere danari da un canto; mettere da parte, risparmiare §. beiseits treten, gehen, andare da banda, in disparte; appartarsi, scostarsi. §. Einen beiseit führen, ziehen, menare, tirare uno a parte, in disparte. §. Etwas beiseit schaffen, rimuovere, nascondere, mettere in disparte. §. wir wollen dies beiseit gesetzt sein lassen, lasciamo questo da banda, a parte. §. die Ehrerbietung, Achtung beiseit setzen, lasciare da parte il rispetto, la stima. §. seine Pflicht beiseit setzen, trascurare, perdere di vista il suo dovere, mancare al suo dovere. §. Scherz beiseit, da banda gli scherzi; senza burle; da senno, in sul serio.
Beiseitsetzung, *f. vedi* Hintansetzung.
Beiseyn, *n. vedi* Beisein.
Beisetzen, *v. a.* apporre, aggiungere; accostare. §. den Topf, den Kessel beisetzen, porre la pentola, la caldaja al fuoco. §. einige Zeilen einem Briefe beisetzen [beifügen], aggiungere qualche linea ad una lettera.
2) eine Leiche beisetzen, mettere in deposito un morto, comporre un corpo morto.
3) *T. di Mar.* die Segel beisetzen, far forza di vele, spiegarle. §. alle Segel beisetzen, spiegare tutte le vele.
Beisetzung, *f.* (einer Leiche), il mettere in deposito.
Beisetzwort, *n. vedi* Beiwort.
Beisiegel, *n.* contrassigillo.
Beisitz, *m. vedi* Sitzung. It. *vedi* Beisitzeramt.
2) assessione, il diritto di assistere ad una adunanza.
Beisitzen, *v. n.* [einer Versammlung], assistere ad un' adunanza, avervi luogo. §. ein beisitzender Rath, consigliere assistente.
Beisitzer, *m.* [Assessor], assessore.
Beisitzeramt, *n.* } [Assessorat],
Beisitzerstelle, *f.* } carica dell' assessore.
Beisorge, *f. vedi* Vorsorge; Nebensorge.
Beispiel, *n.* esempio; it. specchio, modello. §. ein Beispiel anführen, citare, allegare, addurre un esempio. §. ich kann Ihnen unzählige Beispiele davon in der Geschichte aufweisen, gliene posso citar infiniti esempj nella storia. §. Erläuterung durch Beispiele, esemplificazione. §. zum Beispiel [e] z. B., per esempio, p. e., esempigrazia, verbigrazia.
2) ein gutes, böses Beispiel geben, dare buono, cattivo esempio. §. Einem zum [als] Beispiel aufstellen, produrre, presentare uno come modello di... §. lasset euch das als Beispiel dienen, questo vi serva d'esempio. §. an Einem [Etwas] ein Beispiel nehmen, prendere l'esempio da uno [da q. c.], specchiarsi in alcuno.
Beispiellos, *agg.* [unerhört], senza esempio, senza pari, inaudito. §. beispiellose Grausamkeit, crudeltà inaudita, senza esempio. §. beispiellose Frechheit, sfacciataggine senza pari. §. das ist beispiellos, questo è senza esempio, non se ne dà esempio.
Beispiellosigkeit, *f.* mancanza d'esempio, qualità di ciò che non ha esempio.
Beispringen, *v. n.* [helfen, beistehen], soccorrere, venire in soccorso, in ajuto. §. einem Verunglückten beispringen, accorrere in ajuto d'alcuno ch' abbia una mala ventura.
Beißen, *v. a.* [Einen], mordere, morsicare, stringere co' denti. It. masticare. §. der Hund hat mich gebissen, hat mich ins Bein, in die Hand gebissen, il cane mi ha morso, morsicato, mi ha morso la gamba, la mano. §. Etwas nicht beißen [zerbeißen] können, non potere sminuzzare co' denti, masticare q. c. §. dies Fleisch, dies Brod ist so hart, daß ich es nicht beißen kann, questa carne è tanto dura, questo pane è così risatto che non posso masticarlo, morderlo. §. die ganze Nacht haben mich die Flöhe, die Wanzen gebissen, le pulci, le cimici m' hanno pizzicato, punto tutta la notte. §. von einer Schlange gebissen werden, venir punto, morso da una serpe. §. sich beißen, mordersi, morsicarsi.
§. *Fig.* sie werden sich [einander] nicht beißen, non si morderanno, non si faranno male. §. *Fig.* sein Gewissen beißt ihn, gli rimorde la coscienza. §. *Prov.* nichts zu beißen, noch zu brechen haben, non ne ha un da far cantare un cieco; penuriare d'ogni cosa; essere povero in canna, affatto al verde.
2) *v. n.* mordere, morsicare. §. in Etwas beißen, dare di dente un morso in q. c., mordere q. c. §. in einen Apfel beißen, dare un morso ad una mela. §. auf einen Knochen, Stein beißen, mordere un osso, una pietra. §. der Hund biß nach ihm, il cane voleva morderlo, addentarlo. §. die jungen Hunde beißen gern ein wenig, i cagnuolini morsecchiano, stringono co' denti volentieri. §. der Fisch hat an die Angel gebissen, il pesce è venuto all' esca, ha preso [l'amo]. §. auf die Stange beißen [von Pferden], prendere il morso a' denti. §. um sich beißen (von Wölfen, Füchsen, Dachsen u. s. w.), lanciar morsi da ogni lato. §. sich auf die Zunge, auf die Lippen beißen, mordersi la [nella] lingua, le labbra.
§. *Fig.* auf Einen beißen, pungere uno con molti mordenti, dirgli parole pungenti. §. *Prov.* ein todter Hund beißt nicht mehr, *vedi* Hund.
3) *Per simil.* mordere, pizzicare, frizzare, piccare. §. der Rauch beißt in die Augen, il fummo fa male agli occhi. §. der Pfeffer, dieser Essig beißt auf der Zunge, im Halse, il pepe, questo aceto pizzica la pella, lingua. §. es beißt mich auf der Haut, sento un prurito, un pizzicore, prudore per la vita. §. dieser Wein beißt Etwas [auf der Zunge], questo vino frizza un pò, è un pò frizzante, piccante. §. der Branntwein beißt auf einer Wunde, l'acquavite frizza, pizzica su d'una ferita.
Beißen, *n.* il mordere, il morsicare.
§. *Fig.* (auf der Haut), pizzicore, prurito, prudore.
Beißend, *part. att.* mordente, morsicante; it. pungente, pizzicante, frizzante. §. *Fig.* ein beißender Witz, Scherz, un motto pungente, frizzante, uno scherzo mordente. §. beißende Satyre, beißende Schreibart, satira pungente, mordace, stile mordace. §. ein beißendes Gewissen, coscienza che rimorde. §. eine beißende Schärfe, un' acrimonia frizzante, pizzicante.
Beißig, *agg.* mordace; it. mordente; it. ringhioso. §. ein beißiger Hund, cane mordace, che morde, ringhioso.
§. *Fig.* eine beißige Frau, una donna stizzosa, rissosa, una beccalite. §. er hat eine beißige Gemüthsart, egli ha un carattere, umore stizzoso, rissoso; è un attaccalite.
§. *Prov.* ein beißiger Hund hat selten ein ganzes Fell, can ringhioso e non forzoso, guai alla sua pelle.
Beißigkeit, *f.* mordacità.
Beißker, *m. vedi* Steinbeißer.
Beißkohl, *m. T. de' Bot.* bietta, bietola.
Beißkorb, *m.* musoliera.
Beißrübe, *f. T. de' Bot.* barbabietola.
Beißzahn, *m.* übl. Schneidezahn, *vedi.*
Beißzange, *f.* [Kneipzange], pinzette, mollette.
Beistand, *m.* [Hülfe], assistenza,

ajuto, soccorso; it. sovvenzione. §. Einem Beistand leisten, prestare soccorso, assistenza, ajuto ad uno. §. mit göttlichem Beistande, coll' ajuto di Dio.

2) (eine Person), ajuto, colui che assiste, ajuta. §. er war mein treuer Beistand, egli era il mio ajuto fedele, colui che m'ajutava, m'assisteva in ogni occasione. §. ein rechtlicher Beistand, l'avvocato, l'assistente, il procuratore. §. (bei einem Zweikampfe), secondante, padrino.

3) *T. di Mar.* nave di conserva, di convoglio.

Beiständer, *m. T. di Mar. vedi* Beistand.

Beiständig, *agg.* übl. behülflich, *vedi.*

Beistandsgelder, *n. pl. vedi* Hülfsgelder.

Beistechen, *v. n. T. di Mar. vedi* abkneifen.

Beistecken, *v. a.* [einstecken], mettere a canto, a lato di... It. mettere in tasca. §. ich habe vergessen Geld beizustecken, ho dimenticato di prendere danari meco, di mettermi danari in tasca.

2) Einen beistecken [übl. einstecken] lassen, far incarcerare, catturare alcuno.

Beistehen, *v. n.* [helfen], assistere, ajutare, soccorrere, sovvenire. §. Einem in der Noth beistehen, assistere uno, porgergli ajuto, soccorso nel bisogno. §. einem Kranken beistehen, assistere un infermo. §. Einem im Zweikampfe, far da secondante in un duello. §. einer Gebärenden beistehen, assistere [ad] una partoriente, raccogliere il parto. §. Einem vor Gericht beistehen, essere l'avvocato di alcuno, difenderlo in giudizio. §. Einem mit Rath und That beistehen, assistere uno in parole e in fatti, dargli consiglio e ajuto, soccorso. §. wer dem Schuldigen beisteht, macht sich mit schuldig, tanto ne va a chi tiene quanto a chi scortica. §. Gott steh uns bei! Dio ci assista! ci ajuti.

2) *T. di Mar.* alle Segel beistehen lassen, spiegare tutte le vele.

Beisteuer, *f.* contribuzione; sussidio, soccorso. It. limosina. §. man bittet um eine milde Beisteuer, si prega per una piccola limosina, un piccolo sussidio. §. eine Beisteuer zu den Kriegskosten, sussidio, soccorso; it. contribuzione.

Beisteuern, *v. n.* contribuire ad una raccolta di limosine ec. §. wir wollen Alle Etwas dazu beisteuern, ognuno di noi contribuirà a dare q. c.

Beistich, *m. T. de' Pesc.* serbatojo di pesci [in uno stagno].

Beistimmen, *v. n.* [beipflichten], assentire, acconsentire, dare il suo assenso, convenire, esser d'accordo. §. einer Meinung völlig beistimmen, essere interamente della opinione di alcuno. §. hierin stimme ich euch nicht ganz bei, in questo non sono d'accordo, dello stesso parere con voi.

Beistimmig, *agg.* übl. einstimmig, *vedi.*

Beistimmung, *f.* assentimento, assenso, consentimento, conformità di parere, unanime parere.

Beistrich, *m.* übl. Komma, *vedi.*

Beithun, *v. a. vedi* hinzuthun, beilegen.

Beitisch, *m.* [Nebentisch], tavolino aggiunto; it. (am Hofe), tavola secondaria, de' cortigiani.

Beitrag, *m.* parte, contingente; sussidio, soccorso; contribuzione. §. seinen Beitrag geben, dare la parte sua, il suo contingente. §. ein Beitrag an Geld, an Lebensmitteln, sussidio, soccorso di danari, di viveri. §. die milden Beiträge einsammeln, raccogliere le limosine; fare colletta. §. er liefert Beiträge zu mehreren Zeitschriften, egli fornisce articoli a più giornali. §. öffentliche Beiträge (zu Staatsausgaben), contribuzioni.

Beitragen, *v. a.* contribuire, concorrere, cooperare; ajutare. §. das Seinige beitragen, contribuire per quanto uno può; cooperare da parte sua. §. zu den Unkosten mit beitragen, contribuire, concorrere alle spese.

§. *Fig.* zur Unterhaltung beitragen, contribuire del suo in un discorso. §. ein Glas Wein trägt zur Verdauung bei, un bicchiere di vino ajuta, coopera alla digestione. §. zum Gewinn der Schlacht beitragen, contribuire alla vittoria, alla vincita della battaglia.

Beitragsantheil, *m.* contingente, parte.

Beitreiben, *v. a. T. de' Cacc.* [das Wild], cacciare il selvaggiume in una chiusa.

2) *Per* eintreiben, *vedi.*

Beitreibung, *f. vedi* Eintreibung.

Beitreten, *v. n.* [einer Meinung], assentire, acconsentire ad una opinione, ad un parere, abbracciarlo. §. der gerechten Sache beitreten, appigliarsi, attenersi a quello ch' è giusto. §. einer Gesellschaft, einer Verbindung, einem Bunde beitreten, entrare in una società, adunanza, in una lega.

Beitretung, *f.* übl. Beitritt, *vedi.*

Beitritt, *m.* (zu einem Vertrage, Bündnisse), accessione, intervento. §. (zu einer Meinung), acconsentimento, assenso, l'assentire.

Beitrittsurkunde, *f.* documento, atto di accessione.

Beiurtheil, *n. T. de' Giur.* interlocutoria; sentenza interlocutoria.

Beiurtheilen, *v. n. T. de' Giur.* dare una sentenza interlocutoria.

Beivormund, *m.* tutore surrogato, aggiunto.

Beiwache, *f. T. mil.* guardia di notte [d'un campo].

Beiwachen, *v. n. T. mil.* [bivouaquiren], fare la guardia di notte in un campo.

Beiwagen, *m.* (zur Post), legno di seguito, straordinario.

Beiweg, *m.* übl. Nebenweg, *vedi.*

Beiweib, *n.* übl. Kebsweib, *vedi.*

Beiwerk, *n. vedi* Nebenwerk.

Beiwesen, *n.* accessorio; cose accessorie, avventizie.

Beiwohnen, *v. n.* assistere, stare a, trovarsi in... §. der Messe, dem Gottesdienste, einer Feierlichkeit beiwohnen, assistere alla messa, ascoltarla, assistere all' uffizio divino, ad una solennità.

2) einem Weibe beiwohnen, dormire, congiungersi carnalmente con [una] donna. §. ehelich beiwohnen, dormire con sua moglie; consumare il matrimonio.

3) *Fig.* es wohnt ihm viel Verstand, viel Scharfsinn bei, è dotato di molto spirito, di molta perspicacia.

Beiwohner, *m.* übl. Nachbar, *vedi.*

Beiwohnung, *f.* (der Messe u. s. w.), l'assistere, l'ascoltare.

2) *Per* Beischlaf, atto carnale, il congiungersi carnalmente. §. die eheliche Beiwohnung, congresso conjugale.

Beiwort, *n. T. di Gram.* [Eigenschaftswort], aggiunto, addiettivo, aggettivo; it. epiteto. §. mit zu vielen Beiwörtern überladene Verse, versi sopraccarichi di epiteti. §. als Beiwort anwenden, impiegare aggettivamente, a modo d'aggettivo. §. der König hat ihn zum geheimen Rath ernannt, mit dem Beiworte [Prädikat] Excellenz, il re l'ha nominato consigliere intimo, col titolo d'Eccellenza.

Beiwörtlich, *agg.* aggettivo. §. ein beiwörtliches Fürwort, un pronome aggettivo.

Beiwörtlich, *avv.* aggettivamente; a modo d'aggettivo.

Beizählen, *v. a.* annoverare, mettere nel, ascrivere al numero. §. man zählt ihn den größten Männern seiner Zeit bei, vien messo nel numero degli, annoverato fra i più illustri del suo tempo.

Beizbrühe, *f. T. de' Conc.* concia.

Beize, *f.* (in Wasser), macerazione, il macerare.

§. *T. de' Conc.* concia; calcina. §. *T. degl' Intagl.* acqua forte. §. *T. de' Pellic.* crusca della concia *T. de' Legn.* colore. §. die Beize zum Taback, concia del tabacco.

2) in der Beize liegen, stare, essere in concia. It. *Fig.* avere malattia, mali schifosi addosso.

3) *Per* Jagd (mit Raubvögeln), caccia [con uccelli di rapina]. §. auf die Beize gehen, andare a caccia col falcone ec.

Beizeichen, *n. T. d' Arald.* brisura. §. *T. di Mus. vedi* Bequadrat.

2) *vedi* Attribut.

3) *Per* Gegenzeichen, contrassegno.

Beizeichnen, *v. a.* [daneben zeichnen], disegnare accanto.

Beizen, *v. a.* (in Wasser), macerare; ammollare. §. das Fleisch in Essig beizen [lassen], por la carne in, sotto aceto, mortificarla. §. den Taback beizen, conciare il tabacco. §. Kupfer beizen, far corrodere il rame dall' acqua forte. §. die Felle, Häute beizen, mettere in concia, conciare le pelli. §. Holz roth, gelb, grün, schwarz beizen, colorire, tignere il legno di rosso, di giallo, di verde, di nero.

2) Hasen, Rebhühner, Reiher beizen, andare a caccia col falcone ec.

Beizen, *n.* macerazione; concia, il conciare.

Beizhund, *m.* bracco [per la caccia con uccelli di rapina].

Beiziehen, *v. a.* übl. herbeiziehen; zuziehen, *vedi.*

Beizeiten, *avv.* per tempo, di buon ora, ben tosto.

Beizimmer, *n.* übl. Nebenzimmer, *vedi.*

Beizkraft, *f.* virtù corrosiva, caustica.

Beizkufe, *f. T. de' Conc.* tino della concia.

Beizmittel, *n.* corrosivo, cauterio potenziale.

Beiztiene, *f. vedi* Beizkufe.

Beizvogel, *m.* uccello di rapina per la caccia.

Beizwasser, *n.* acqua corrosiva. §. *T. de' Conc.* e *Pellic.* concia.

Bejagen, *v. n.* [einen Wald, eine Flur], cacciare in una selva, in, per una pianura.

Bejahen, *v. a.* affermare, rispondere affermativamente, dir di sì; asserire.

Bejahend, *part. att.* affermante, affermativo, positivo. §. ein bejahend Lob, lode positiva.

Bejahend, *avv.* affermativamente, positivamente.

Bejahrt, *agg.* (von Personen), attempato, avanzato in età, vecchio; provetto. §. eine bejahrte Linde, Eiche, un tiglio annoso, una quercia annosa.

Bejahung, *f.* affermazione, asserzione.

Bejahungsweise, *avv.* affermativamente, in modo affermativo.

Bejammern, *v. a.* compiangere, commiserare, deplorare. §. den Tod, Verlust einer Person bejammern, deplorare la perdita d'una persona. §. sein trauriges Schicksal, Loos bejammern, lamentarsi della sua sventura, mala sorte. §. es ist zu bejammern, daß... è una cosa deplorabile, che.... gran peccato, peccato davvero, che...

Bejammernswerth, **Bejammernswürdig**, *agg.* deplorabile, degno di essere deplorato, compianto.

Bejammernswürdigkeit, *f.* qualità di ciò ch' è deplorabile.

Bejammerung, *f.* compianto, deplorazione; querimonia.

Bejauchzen, *v. a.* applaudire con grida di giubilo.

Bejauchzung, *f.* applauso con grida di giubilo; giubilo, galloria.

Bejochen, *v. a.* [die Ochsen], aggiogare, mettere sotto il giogo i buoi.

Bejubeln, *v. a. vedi* bejauchzen.

Bekacken, *v. a. Fam.* sconcacare. §. sich bekacken, sconcacarsi.

Bekalken, *v. a.* incalcare, coprire di calcina; it. rinzaffare. §. ein Feld bekalken, ingrassare un campo con la calcina.

Bekalmen, *v. a. T. di Mar.* [ein Schiff], guadagnare il vento ad un vascello.

2) *v. n.* bekalmen, o bekalmet werden, venir colto da una calma.

Bekämpfen, *v. a.* [den Feind], combattere col nemico, impugnarlo. §. *Fig.* seine Leidenschaften bekämpfen, combattere le passioni, far guerra alle passioni; raffrenarle.

Bekämpfung, *f.* [der Feinde], combattimento, il combattere col nemico §. *Fig.* (der Leidenschaften), il combattere; raffrenamento.

Bekannt, *agg.* conosciuto; noto, notorio, palese, manifesto. §. es ist allgemein, überall bekannt, è conosciuto dappertutto, è cosa notoria, manifesta §. eine allgemein bekannte Wahrheit, verità universalmente ricevuta, notoria, incontestabile. §. es ist eine bekannte Thatsache, è un fatto notorio, palese. §. ein bekannter Schriftsteller, un autore conosciuto, noto, riputato. §. ich will Sie mit ihm bekannt machen, le farò fare la sua conoscenza. §. er thut ein wenig zu bekannt mit seinen Vorgesetzten, fa un po troppo il confidente co' suoi superiori. §. Etwas öffentlich bekannt machen, pubblicare, proclamare, manifestare, render publico, palese q. c. §. sich bekannt machen, farsi conoscere; it. rendersi celebre, farsi un nome. §. sich mit einem Buche u. s. w. bekannt machen, leggere spesso un libro, famigliarizzarsi con le opere d'un autore. §. sich mit einer Sprache bekannt machen, impratichirsi d'una lingua. §. sich mit Einem bekannt machen, far conoscenza con alcuno. §. mit Einem bekannt werden, imparare a conoscere uno, far conoscenza di uno. §. mit Einem bekannt sein, aver conoscenza con uno, conoscersi bene insieme. §. in einem Hause bekannt sein, conoscere una famiglia, esservi conosciuto. §. Etwas für bekannt annehmen, prendere una cosa come nota, palese. §. ich setze als bekannt voraus, daß... suppongo come cosa conosciuta, notoria, che... §. bekannter Maßen, come tutti sanno, com' è noto, notoriamente.

Bekannte, *m.* e *f.* conoscente, persona conoscente, che si conosce; it. amico. §. Einer, Eine meiner Bekannten, ein Bekannter, eine Bekannte von mir, un mio, una mia conoscente, uno tra i miei, de' miei conoscenti, uno, una che conosco. §. ich habe in jener Stadt eine Menge Bekannter, io ho in quella città molte persone che conosco. §. sie ist meine alte Bekannte, ella è mia antica conoscente. §. sich unter lauter Bekannten befinden, trovarsi fra conoscenti, fra tutte persone conoscenti.

Bekanntheit, *f.* notorietà, contezza pubblica, evidenza di cosa notoria.

Bekanntlich, *avv.* notoriamente, come è noto, palese, come ognun sa.

Bekanntmachung, *f.* pubblicazione, proclamazione, notificazione. §. eine öffentlich angeschlagene Bekanntmachung, manifesto, avviso al pubblico. §. (in der Zeitung), notificazione, avviso.

Bekanntschaft, *f.* conoscenza, amicizia. §. Bekanntschaft mit Einem machen, fare conoscenza con alcuno. §. neue Bekanntschaften machen, fare nuove conoscenze, nuove amicizie. §. in vertrauter Bekanntschaft mit Einem leben, vivere famigliarmente, con dimestichezza, intrinsicchezza con alcuno.

2) *Per* Bekannte, conoscente, amico. §. eine von meinen ältesten Bekanntschaften, uno de' miei più antichi conoscenti, amici.

Bekanten, *v. a.* (ein Kleid, eine Haube), guarnire, ornare di merletti, di pizzi.

2) *T. de' Falegn. vedi* beschlagen.

Bekappen, *v. a. T. de' Cacc.* [den Falken], incappellare il falcone.

2) *T. degli Arch.* eine Mauer bekappen, fare la schiena, la cresta ad un muro.

3) *T. de' Calz.* Stiefeln bekappen, mettere i ginocchielli, i rivolti agli stivali.

4) *T. de' Giard.* Bäume bekappen, svettare, dicimare.

Bekehrbar, *agg.* che può essere convertito, convertibile.

Bekehren, *v. a.* [die Sünder], convertire; guadagnare anime a Dio. §. die Heiden, Juden bekehren, convertire i pagani, i Giudei, far proseliti. §. sich bekehren, convertirsi.

§. *Fam. Fig.* nicht wissen, wie man bekehrt ist, non saper quel che pensarne, non saper a che Santo rivolgersi, dove dar il capo.

Bekehrer, *m.* convertitore, missionario, uomo apostolico.

Bekehrte, *m.* e *f.* il convertito, la convertita; il proselito, la proselita.

Bekehrung, *f.* il convertire, convertimento; it. il convertirsi, la conversione. §. eine aufrichtige, dauerhafte Bekehrung, una conversione sincera, durevole, costante.

Bekehrungsanstalt, *f.* propaganda; propaganda fide.

Bekehrungsbote, *m.* missionario.

Bekehrungseifer, **Bekehrungsgeist**, *m.* fervore, spirito apostolico di far convertiti, proseliti.

Bekehrungssucht, **Bekehrungswuth**, *f.* mania, furore di convertire anime a Dio, di far proseliti.

Bekehrungswesen, *n.* proselitismo.

Bekennen, *v. a.* confessare, professare; riconoscere, dichiarare, dire francamente. §. Christum, die christliche Lehre bekennen, confessare Gesù Cristo, professare la fede di Gesù Cristo. §. sich zu einer Religion bekennen, professare una religione. §. sich zu einer Kunst, zu einem Gewerbe bekennen, professare un' arte, un mestiere.

2) seine Sünden, Fehler bekennen, confessare i suoi peccati, le sue colpe. §. die Wahrheit bekennen, confessare la verità. §. endlich hat er die That, den Mord, sein Verbrechen bekannt, finalmente ha confessato il fatto, l'omicidio, il suo delitto. §. auf Einen bekennen, denunziare, accusare uno complice. §. selbst ihre Feinde bekennen, daß sie unschuldig ist, persino i di lei nemici dichiarano, riconoscono la sua innocenza. §. ich muß bekennen, daß mir sein Betragen nicht gefällt, io devo confessare, dir francamente, schiettamente, che il suo modo di procedere non mi piace.

3) sich zu einer That bekennen, confessare un fatto, dichiarare di avere commesso q. c. §. sich zu einem Kinde bekennen, confessarsi padre d'un figliuolo. §. sich für den Verfasser eines Buches bekennen, dichiararsi autore d'un libro. §. sich zu seiner Handschrift, Unterschrift bekennen, riconoscere la sua mano, la sua firma.

4) *T. di Giuoco*, Farbe bekennen, dar colore; rispondere. §. nicht bekennen, rinunziare colore.

Bekenner, *m.* [des christlichen Glaubens], confessore, che professa la fede di Cristo.

Bekenntniß, *n.* [seiner Sünden], confessione de' suoi peccati. §. (eines Verbrechens), confessione. §. ein freies, aufrichtiges Bekenntniß würde seine Strafe mildern, una spontanea, schietta confessione mitigherebbe la sua pena. §. (des Glaubens), professione di fede.

Bekielen, *v. a.* [ein Clavier], impennare un clavicembalo.

Bekielung, *f.* l'impennare.

Beklagen, *v. a.* [Einen], compiangere, deplorare, compatire, commiserare alcuno. §. den Tod, das Unglück Jemandes beklagen, deplorare, compiangere la morte, la disgrazia di uno. §. sich über



Einen, über Etwas beklagen, lamentarsi, lagnarsi, dolersi, querelarsi di uno, di q. c. §. sich ohne Noth beklagen, dolersi senza motivo, rammaricarsi di gamba sana. §. o! wie bin ich zu beklagen! oh me misero! quanto sono da compiangere! oh tapino me!

Beklagenswerth, } agg. deplorabile, deplorando, degno di essere compianto, compatito.
Beklagenswürdig, }

Beklagt, *part.* compianto, compatito. §. der, die Beklagte [Verklagte], l'accusato, l'accusata.

Beklagung, *f.* [Klage], il compiangere, compianto, deplorazione, querimonia.

Beklammern, *v. a.* übl. anklammern, *vedi.*

Beklatschen, *v. a.* [einen Schauspieler, Redner], applaudire un attore, un oratore con battere le mani.

2) *Fam.* far molte chiacchiere sopra alcuna cosa.

Beklauben, *v. a. vedi* abklauben.

Bekleben, *v. a.* incollare, impiastrare; coprire. §. die Wand mit Papier bekleben, incollare della carta su 'l muro. §. mit Pflaster bekleben, impiastrare, coprire di cerotto, d'impiastro.

2) *v. n. vedi* bekleiben.

Beklebung, *f.* l'incollare, l'impiastrare, l'impiastricciare, impiastricciamento.

Beklecken, } *v. a.* imbrattare, macchiare, insudiciare di schizzi. §. mit Dinte beklecksen, sgorbiare, scorbiare.
Beklecksen, }

Bekleiben, *v. a.* [mit Lehm], lotare, impiastrare con loto.

2) *v. n. Per* anwachsen, gedeihen (von Pflanzen), abbarbicare, attecchire, allignare, appigliarsi, prender radice. §. nicht bekleiben, allidirsi, disseccarsi, non appigliarsi.

Bekleiden, *v. a.* [Einen], vestire, rivestire; coprire. §. die Armen, die Nakkenden bekleiden, rivestire i poveri, gl'ignudi. §. *T. de' Pitt.* eine Figur bekleiden, panneggiare [le figure]. §. den Altar bekleiden, ornare, parare l'altare. §. ein Zimmer mit Teppichen bekleiden, addobbare, parare una stanza con arazzi. §. ein Zimmer mit Täfelwerk bekleiden, intavolare una stanza. §. eine Mauer mit Marmor bekleiden, incrostare, rivestire un muro di marmo. §. ein Schiff bekleiden, bordare una nave. §. die Taue bekleiden, incalzellare le gomene [dove soffrono il più di fregamento].

§. *T. de' Carbon.* einen Meiler bekleiden, coprire la stiva [di zolle]. §. *Fig.* Einen mit einem Amte, einer Würde bekleiden, conferire un impiego, una carica ad uno.

2) ein Amt bekleiden, rivestire, occupare una carica, un posto.

Bekleidung, *f.* il vestire, il rivestire. It. vestimenti, panni. §. (eines Altars, eines Zimmers), ornamento, paramento. §. (mit Marmor), incrostatura. §. (eines Schiffes), bordatura.

§. *Fig.* [eines Amtes], l'occupare, il rivestire una carica.

Bekleistern, *v. a.* impiastrare, impiastricciare, impaniare. §. *Fig.* bemänteln, *vedi.*

Beklemmen, *v. a. Fig.* [Einem das Herz], angustiare, oppressare il cuore ad uno. §. die Brust beklemmen, opprimere, oppressare il petto. §. in einer sehr beklemmten Lage sein, trovarsi alle strette, essere in cattiva situazione, scarseggiare.

Beklemmung, *f.* [der Brust], oppressione di petto, difficoltà di respiro. §. [des Herzens], strettezza di cuore, ambascia, affanno, angustia.

Beklommen, *part.* che ha il cuor oppresso, pieno d'ambascia, affannato.

Beklommenheit, *f. vedi* Beklemmung.

Beklopfen, *v. a. T. de' Min.* [das Gestein], picchiare su la miniera per provare s'è compatta.

Beklügeln, *v. a.* giudicare, criticare con sottigliezze, sofisticare, sottilizzare. §. Alles beklügeln wollen, andare sofisticando, trovare a ridire in tutto; fare il saccente.

Beklunkern, *v. a. Voce bassa,* (sein Kleid, sich), impillaccherare, schizzare di fango, inzaccherare; impillaccherarsi, infangarsi.

Bekommen, *v. a.* [erhalten, empfangen], ricevere, avere, toccare, ottenere; conseguire. §. einen Brief, Geld, ein Geschenk bekommen, ricevere una lettera, ricevere, toccare danaro, ricevere un dono. §. Schläge, Ohrfeigen, Verweise bekommen, toccare delle busse, ricevere, avere schiaffi, toccare un bel rabbuffo. §. einen Schuß, Hieb bekommen, avere una archibugiata, una sciablata; esser ferito da un' archibugiata, da un colpo. §. einen Mann bekommen, trovare marito. §. ich glaube, sie wird keinen Mann bekommen, io credo che non troverà marito, a maritarsi. §. einen Dienst, ein Amt bekommen, ottenere, conseguire un impiego; it. (vom Gesinde), avere, trovare un padrone, entrare a servizio. §. Besuch bekommen, avere visite, essere visitato. §. eine Krankheit, Fieber bekommen, ammalare, ammalarsi, venir preso dalla febbre. §. sie bekam Krämpfe, le vennero le convulsioni. §. keine Antwort bekommen, non ricevere, avere alcuna risposta. §. ein Kind bekommen, partorire, fare un bambino. §. unser Hund hat Junge bekommen, la nostra cagna ha sfigliato, dato in luce, fatto de' cagnuolini. §. Zähne, einen Bart bekommen, mettere denti, la barba. §. Knospen, Blätter bekommen, mettere gemme, bottoni, foglie; spuntare. §. eine Gestalt bekommen, pigliar forma; cominciare ad aver forma, figura. §. zu essen, zu trinken bekommen, ricevere, avere da mangiare, da bere. §. werden wir bald Etwas zu essen bekommen? ci si porterà, avremo ben tosto q. c. da mangiare? §. ich bekam Hunger, Durst, mi venne fame, sete. §. sie bekam Lust dazu, le venne voglia, s'è invogliata di fare questo. §. Risse, Sprünge bekommen, screpolare, fendersi, pelarsi. §. es ist hier nichts zu bekommen, qui non si può avere, ricevere niente. §. wir werden Regen, Schnee, ein Gewitter, Frost bekommen, avremo pioggia, neve, un temporale, gelo. §. kann ich den Herrn nicht zu sprechen bekommen? non potrei parlare al vostro padrone? §. Etwas zu Gesichte bekommen, scorgere, vedere q. c. §. diese Waare ist nicht mehr zu bekommen, questo capo non è più da avere, non si può più avere. §. Zank, Streit mit Einem bekommen, venire in lite con alcuno. §. Haß, Abscheu gegen Einen bekommen, concepire odio, avversione contro alcuno, prender uno in avversione.

2) *v. n.* Einem gut, wohl, übel bekommen, far buon, mal pro. §. die Arzenei ist mir sehr gut bekommen, questa medicina m'ha fatto molto bene. §. das Landleben ist ihr wohl bekommen, il vivere alla campagna le ha fatto bene, ha giovato alla sua salute. §. sein Muthwille wird ihm übel bekommen, la sua petulanza gli farà gran danno, gliene avverrà gran male della sua petulanza. §. wohl bekomm es Ihnen, buon pro le faccia.

Bekorken, *v. a.* [die Flaschen], turare, atturare le bottiglie, mettervi un turacciolo.

Bekosten, *v. a.* übl kosten, *vedi.*

Beköstigen, *v. a.* [Einen], dare il il vitto, il piatto ad alcuno, alimentarlo. §. der Schiffscapitain beköstigte uns auf der Reise, il capitano del vascello ci dette il pasto in tutto il viaggio. §. sich selbst beköstigen, farsi le spese; spesarsi da se.

Beköstigung, *f.* il dare il vitto, alimentazione. It. vitto, pasto, alimenti. §. selbst für seine Beköstigung sorgen, farsi le spese, spesarsi da se. §. ich gebe monatlich zwölf Thaler für meine Beköstigung, io do dodici talleri il mese per la tavola, pel vitto.

Bekräftigen, *v. a.* confermare, convalidare, consolidare, assicurare, accertare. §. einen Vertrag bekräftigen, confermare, convalidare un contratto. §. es mit einem Eide bekräftigen, confermare, consolidare con giuramento. §. eine Wahrheit bekräftigen, confermare, accertare una verità. §. aus Schmeichelei Anderer Worte bekräftigen, rifiorire, ribadire.

Bekräftigung, *f.* confermazione, conferma, il convalidare. §. zur Bekräftigung, in conferma [di ciò].

Bekränzen, *v. a.* inghirlandare, coronare, ornare di ghirlande, di corone di fiori. §. mit Blumen bekränzen, ornarsi di corone di fiori, di ghirlande.

Bekränzung, *f.* inghirlandamento.

Bekratzen, *v. a.* [eine Mauer], raschiare un muro. §. mit den Nägeln bekratzen, sgraffiare, graffiare [con le unghie].

Bekreisen, *v. a. T. de' Cacc.* [einen Wald], fare il giro d'un bosco.

Bekreuzen, *v. a.* [ein Wort], contrassegnare una parola di crocetta. §. die Viehställe, aus Furcht vor Behexung, bekreuzen, far crocioni sulle porte delle stalle per garantire il bestiame da malia. §. *T. mil.* die Kanonen bekreuzen die Einfahrt in den Hafen, i cannoni incrociano l'ingresso del porto.

Bekreuzigen, *v. a. T. eccles.* segnare con la croce. §. sich bekreuzigen, farsi il segno della croce.

Bekriechen, *v. a.* strisciare, strascinarsi in un luogo, andar carpone. §. die Raupen bekriechen die Bäume, i bruchi strisciano su per gli alberi.

Bekriegen, *v. a.* [Einen], far la

guerra ad alcuno. It. *Fig.* bestreiten, bekämpfen.

Bekriegung, *f.* il fare la guerra ad alcuno.

Bekrippen, *v. a. T. degl' Idraul.* [einen Deich, das Ufer], palafittare una diga, la spiaggia; farvi palafitte.

Bekritteln, *v. a.* criticare, censurare; biasimare. §. alles bekritteln, trovare a ridire a tutto, metter pecca a tutto.

Bekritzeln, *v. a.* (Papier), scarabocchiare, schiccherare.. §. die Wand bekritzeln, graffiare, sgraffiare il muro.

Bekrönen, *v. a.* übl. krönen, *vedi.*

Bekrönung, *f.* übl. Krönung, *vedi.*

Bekrusten, *v. a.* incrostare. §. sich bekrusten (vom Brode), formare una crosta.

Bekümmern, *v. a.* [betrüben], affliggere, affannare, cagionare afflizione, attristare, contristare, mortificare. §. er hat seine Eltern sehr bekümmert, egli ha cagionato molte afflizioni a' suoi genitori, li ha molto attristati. §. dieser Vorfall hat mich sehr bekümmert, questo avvenimento m'ha molto afflitto, attristato, contristato, mortificato. §. das bekümmert mich nicht, questo non mi dà fastidio; non mi affanna, non m'inquieta. §. sich über Etwas bekümmern, affliggersi, attristarsi, inquietarsi, affannarsi, darsi fastidio di q. c. §. sich über Kleinigkeiten bekümmern, affliggersi, inquietarsi, affannarsi per bagattelle.

2) sich um Etwas bekümmern, darsi fastidio, pensiero di q. c. prender cura di q. c., badare a q. c. §. sie bekümmert sich um Alles, ella s'intriga, s'impaccia di tutto, in ogni cosa; it. si prende briga, fastidio, ha cura di tutto, bada a tutto. §. sich um nichts bekümmern, vivere spensieratamente, alla scapata; vivere colla testa nel sacco. §. er bekümmert sich um nichts, non si dà cura, fastidio di nulla, di niente. §. sich um das Seinige bekümmern, badare a' fatti suoi, prendersi cura de' suoi affari, beni. §. ich bekümmere mich gar nicht darum, um ihn, non me ne impiccio, non mene piglio cura; di lui non mi cale punto, non mi curo di lui. §. bekümmere dich um dich selbst, pensa, bada a te, bada a' fatti tuoi. §. es hat sich Niemand darum zu bekümmern, nissuno deve impacciarsene, ha da prendersene cura, fastidio. §. darum habt ihr euch gar nicht zu bekümmern, non v'impacciate di questo, non son fastidj che vi risguardano, non è cosa questa che vi risguardi.

Bekümmerniß, *f.* [Kummer], afflizione, affanno, fastidio, pena, cura.

Bekümmert, *part.* di bekümmern, *vedi.* It. afflitto, tristo, mesto, gramo, malinconico. §. eine bekümmerte Miene, ein bekümmertes Gesicht, un volto, viso afflitto, tristo, mesto, gramo. §. über Etwas bekümmert sein, affliggersi, esser afflitto, inquietarsi di q. c. §. das macht mich äußerst bekümmert, questo mi dà molto fastidio, molta noja, m'affligge molto, m'inquieta.

Bekunden, *v. a. vedi* aussagen.

2) sich bekunden, *Per* sich bewähren, *vedi.*

Beküssen, *v. a.* übl. küssen, *vedi.*

Belachbar, *agg.* übl. lächerlich, *vedi.*

Belächeln, *v. a.* [Etwas], sorridere di q. c. It. sogghignare.

Belachen, *v. a.* [Etwas], deridere q. c., ridersi, burlarsi, farsi beffe di q. c. §. die Thorheiten Anderer belachen, ridersi delle altrui pazzie.

NB. Handlungen, Dinge belacht man, Personen werden ausgelacht. In Tedesco impiegasi belachen, quando l'oggetto è un' azione, cosa, e quando l'oggetto è una persona, s'impiega auslachen.

Belachenswerth, *agg.* ridicolo, degno delle risa [d'altri], degno d'essere deriso.

Beladen, *v. a.* [einen Wagen, ein Lastthier], caricare un legno, porre il carico [addosso] ad un somiere. §. ein Schiff mit Gütern beladen, caricare un bastimento di merci. §. beladene Bienen, api cariche di polviscolo. §. Einen mit schwerer Arbeit beladen, sopraccaricare, aggravare uno di travaglio, di lavori. §. sein Gewissen beladen, caricarsi, aggravare la coscienza di checchessia. §. sich womit beladen, incaricarsi di q. c., addossarsi alcun peso. §. sich mit Schulden beladen, caricarsi di debiti; indebitarsi. §. sich mit fremden Angelegenheiten beladen, incaricarsi degli, addossarsi gli affari altrui, assumersene il carico.

Beladung, *f.* il caricare, carico. §. *Fig.* aggravamento, l'incaricare.

Belagern, *v. a.* [eine Festung], assediare, stringere, cingere d'assedio una fortezza. §. *Fig.* seine Gläubiger belagern ihn immer, i suoi creditori lo tengono assediato, lo molestano tuttavia. §. die Schmeichler belagern die Großen, gli adulatori assediano, attorniano, cingono i grandi.

Belagerer, *m.* assediante. §. die Belagerer, gli assedianti.

Belagerten, *m. pl.* gli assediati. §. die Belagerten entsetzen, soccorrere, dar soccorso agli assediati.

Belagerung, *f.* assedio, assediamento. §. die Belagerung aushalten, sostenere l'assedio. § die Belagerung aufheben, levare l'assedio.

Belagerungsgeschütz, *n.* artiglieria da assedio.

Belagerungsheer, *n.* esercito assediante.

Belagerungskrone, *f. T. de' Stor.* corona ossidionale.

Belagerungskunst, *f.* poliorcentica.

Belagerungsmünze, *f.* moneta ossidionale.

Belang, *m.* [Wichtigkeit, Erheblichkeit], importanza, rilievo, conseguenza. §. eine Sache von großem Belange, un affare di gran rilievo, di molta importanza. §. die Sache ist von keinem Belange, la cosa è di niun conto, di poco rilievo, di veruna importanza.

Belangen, *v. a.* [Einen gerichtlich], far richiamo, accusare, perseguitare uno in giudizio, fargli un processo addosso. §. Einen peinlich belangen, accusare uno in criminale, procedere criminalmente contro uno. §. er wurde Schulden halber belangt, egli fu accusato per debiti. §. den Richter selbst belangen, accusare il giudice, accusarlo di collusione, d'esser parte.

2) *Per* anbelangen, betreffen, *vedi.*

Belangung, *f.* [vor Gericht], accusa, richiamo, il perseguitare in giudizio.

Belappen, *v. a. T. de' Cacc.* [ein Gehölz], tendere la paretelle attorno un bosco. §. ein wohl belappter Hund, cane impostato basso d'orecchi.

Belassen, *v. a.* übl. bewenden lassen, *vedi.*

Belasten, *v. a.* caricare; mettere il carico addosso. §. einen Esel, einen Packwagen belasten, caricare un asino, un carro. §. ein Schiff mit Waaren belasten, caricare un vascello di merci.

§. *T. de' Comm.* Einen mit einer Summe belasten, scrivere [ad uno una somma] a carico. §. *Fig.* mit Schande belastet sein, esser coperto di onta. §. *T. de' Pitt. vedi* überladen.

Belästigen, *v. a.* [Einen], molestare uno, essergli a carico; incomodare, importunare, dargli incomodo. §. Einen mit Bitten, mit Fragen belästigen, molestare, importunare, annojare, infastidire uno a forza di domande, di questioni. §. seine Gegenwart belästigt mich, la sua presenza mi tiene in disagio, m'incomoda.

Belästigend, *part. att.* [beschwerlich], molesto, importuno, incomodo, nojoso.

Belästigung, *f.* molestamento, importunamento; molestia, noja, seccatura.

Belastung, *f.* il caricare, carico.

Belatten, *v. a.* [ein Dach], mettere, inchiodare i correnti, i travicelli sopra il tetto. §. weit, enge belatten, mettere i correnti radi, fitti. §. ein belattetes Dach, un tetto fornito di correnti, di travicelli.

Belattung, *f.* inchiodamento de' correnti.

Belauben, *v. a.* [eine Hütte], coprire, guarnire di fronde una capanna. §. der Frühling belaubt die Bäume, la primavera fa frondeggiare gli alberi. §. sich belauben [von Bäumen], infoliare, infrondarsi, frondeggiare, coprirsi di foglie.

Belaubt, *part.* des Vorigen, frondoso, fronzuto, frondito, fogliuto, foglioso. §. ein stark, dicht belaubter Baum, un albero ben fronzuto, folto.

Belaubung, *f.* il mettere foglie, l'infrondarsi.

Belauern, *v. a.* [Einen], spiare, alloccare, osservare uno, stare in agguato per osservarlo. §. die Feinde belauern, spiare i nemici.

2) *Fam.* Einen belauern, trappolare, giuntare, ingannare, abbindolare alcuno.

Belauf, *m.* [Betrag], importo, somma, la somma totale, il totale. §. der Belauf der Einnahme und Ausgabe, l'importo, la somma dell' entrata e della uscita. §. Einem Wechsel zum Belauf von zehntausend Thaler übermachen, mandare ad uno cambiali [ascendenti alla somma] di dieci mila talleri.

2) *T. di Mar.* der Belauf des Schiffes, il taglio della nave.

Belaufen, *v. a.* [die Grenzen, die Deiche], andare per esaminare, per visitare i confini, gli argini.

2) *T. de' Cacc.* die Wolfsjagd belaufen, attorniare un bosco per prendere un lupo.

3) der Wolf belauft die Wölfin, il lupo copre, monta la lupa. §. eine Hündin belaufen lassen, ammettere il cane alla

cagna. §. sich belaufen [von Hunden, Katzen], essere in frega, in amore, essere caldo. §. die Katze hat sich belaufen, la gatta è pregna.

4) die Rechnung beläuft sich auf.... il conto importa la somma di... l'importo del conto è di.... §. meine Forderungen, Schulden belaufen sich auf fünfhundert Thaler, i miei crediti, debiti importano cinque cento talleri, ascendono alla somma di...

Belauschen, *v. a.* [behorchen], stare in ascolto, ascoltare per ispiare uno. §. wir wollen leiser sprechen, man belauscht uns, parliamo sotto voce, ci si sta ascoltando, spiando.

Belauscher, *m. vedi* Lauscher.

Belausen, *v. a. vedi* lausen, ablausen.

Beläuten, *v. a.* [eine Leiche, ein Fest], suonare a morto, a festa. §. einen Sieg beläuten, suonare a festa per una vittoria riportata.

Beleben, *v. a.* vivificare, dar vita, anima, animare. §. einen Scheintodten, Ertrunkenen wieder beleben, richiamare in vita, far ritornare in vita uno tenuto per morto, un affogato. §. ein abgestorbenes Glied mit Reizmittel wieder beleben, ravvivare, richiamare alle funzioni vitali un membro paralitico con rimedi eccitanti.

§. *Fig.* ravvivare, rallegrare, animare; it. dar brio. §. eine Gesellschaft beleben, esilarare, rallegrare, animare, sollazzare, tener lieta una compagnia. §. den Briefwechsel beleben, ravvivare, animare la corrispondenza. §. der Friede wird den Handel wieder beleben, la pace rianimerà il commercio. §. den Muth, den Eifer wieder beleben, rianimare, ridestare, risvegliare il coraggio, il zelo. §. der Regen hat die Pflanzen wieder belebt, questa pioggia ha fatto riaver le piante, le ha ravvivate.

§. *T. de' Pitt.* ein Gemälde beleben, dar vita, anima ad una pittura.

Belebend, *part. att.* vivificante; che da vita, vivifica. §. die belebende Kraft, la forza vivificante. §. die belebenden Säfte der Pflanze, sughi vivifici delle piante.

Belebt, *part.* di beleben, *vedi.* It. alle belebte Wesen, tutte le cose, gli enti animati.

2) ein belebter, lebhafter, munterer Mensch, uomo vivace, spiritoso, allegro.

3) ein belebter junger Mann, un giovane civile, garbato, di bel garbo; it. di buone creanze, che sa vivere.

Belebtheit, *f.* [Lebhaftigkeit], vivacità, spirito.

2) *Per* Lebensart, Höflichkeit, civiltà, garbatezza, buona creanza, cortesia.

Belebung, *f.* vivificazione, vivificamento, il dar vita. §. *Fig.* l'animare, eccitamento. It. *vedi* Wiederbelebung.

Belecken, *v. a.* leccare, leccare sopra q. c. §. die Hunde beleckten seine Wunden, i cani leccavano le loro piaghe. §. die Bären belecken ihre Jungen, gli orsi leccano i loro orsacchi. §. die Köchin beleckt alle Speisen, la cuoca assaggia tutte le vivande [per ghiottornia].

Beledern, *v. a. T. degli Org.* (die Windladen), guarnire, coprire di cuojo. §. die Hämmer (in einem Fortepiano) beledern, coprire di cuojo i martellini.

Belederung, *f.* (eines Hammers), il coprire di cuojo.

Beleg, *m.* [Document], documento, attestato. §. die Belege einer Rechnung, le quietanze d'un conto.

Belege, *n. T. de' Sart.* contrafforrtino a un orlo del vestito

Belegen, *v. a.* mettere sopra, coprire. §. den Tisch mit Papier, Büchern u. s. w. belegen, coprire il tavolino di carta, di libri ec. §. eine Mauer mit Marmor belegen, ricoprire, incrostare di marmo un muro. §. ein Zimmer, den Fußboden mit Dielen belegen, *vedi* dielen, bedielen. §. mit Rasen belegen, coprire di piote, piotare. §. die Spiegelgläser belegen, mettere la foglia sopra i cristalli. §. die Hufe eines Pferdes belegen, ferrare un cavallo.

§. *T. di Mar.* ein Tau belegen, gettare un cavo.

2) der Hengst hat die Stute, der Windhund die Hündin belegt, lo stallone, il cane ha coperto, montato la cavalla, la cagna. §. eine belegte Zunge, lingua coperta, sporca.

3) *Fig.* das Volk mit Steuern, Abgaben belegen, imporre dazj, contribuzioni, balzelli al popolo. §. alle Waaren mit Abgaben belegen, mettere imposte su tutte le merci. §. eine Stadt mit Truppen belegen, presidiare una piazza, mettere guarnigione in una città.

§. *T. de' Min.* eine Grube mit Arbeitern belegen, mettere, impiegare lavoranti ad una miniera. §. mit Strafe belegen, imporre, mettere una pena. §. die Meuterer sind mit schwerer Strafe belegt worden, gli ammutinatori sono stati severamente puniti. §. eine Rechnung belegen, produrre le quietanze per provare; verificare il totale d'un conto. §. seine Ansprüche mit Urkunden belegen, provare le sue pretensioni con documenti. §. eine Behauptung mit Schriftstellen belegen, provare, convalidare un' asserzione con autorità, con la citazione d'un autore. §. Etwas mit einem Namen belegen, dare, mettere un nome a q. c. §. die Collegia, Vorlesungen, die man hören will, belegen, pagare le lezioni che si vogliono frequentar all' università.

Belegen, *agg.* belegen sein, *vedi* liegen.

Belegung, *f.* (eines Fußbodens mit Dielen), *vedi* Bedielung. §. (mit Fliesen, Mauersteinen), ammattonamento. §. (mit Marmor), incrostatura; il ricoprire. §. (mit Rasen), il piotare, il coprire di piote

2) (der Thiere), coprimento; monta.

3) (mit Steuern u. dergl.), imposizione, l'imporre. §. (mit Strafen), imposizione.

4) *Per* Beleg, *vedi.*

Belehnen, *v. a. T. de' Leg.* [Einen], investire uno, conferirgli un feudo; infeudare. §. (einen Unadeligen), appodiare. §. der Kaiser belehnte ihn mit diesem Fürstenthum, l'imperatore l'investì di questo principato, gliene ha dato l'investitura. §. sich belehnen lassen, prendere l'investitura.

Belehnung *f.* investitura; infeudazione. §. (eines Unadelichen), appodiazione.

Belehren, *v. a.* [Einen], instruire, insegnare, ammaestrare, addottrinare uno. §. sich belehren, übl. sich unterrichten, *vedi.* §. sich von Einem worüber belehren lassen, andare a prendere il parere il consiglio di uno, ascoltare gli avvisi di alcuno. §. sich belehren lassen, giovarsi degli altrui insegnamenti, prestare un docile orecchio. §. er läßt sich gern belehren, egli ascolta volentieri le istruzioni altrui; si appaga della ragione; segue docilmente gli altrui insegnamenti, consigli. §. er läßt sich gar nicht belehren, non ascolta ragione, non segue gli altrui consigli, non si appaga di, non dà orecchio alla ragione. §. Einen eines Bessern belehren, *vedi* Besser. §. sich eines Besseren belehren, prendere miglior consiglio, avvedersi del suo errore.

Belehrend, *part. att.* [lehrreich], istruttivo.

Belehrung, *f.* istruzione, insegnamento, ammaestramento. §. er will keine Belehrung annehmen, non vuol dar ascolto alle ammonizioni, alla ragione.

Beleibt, *agg.* corpulento, grasso. §. wohl beleibt, corpulento. §. stark, dick, schwer beleibt, corpacciuto.

Beleibtheit, *f.* corpulenza.

Beleibzüchtigen, *v. a. T. de' Leg.* dare, assegnare un rendita, pensione vita durante.

Beleidigen, *v. a.* [Einen], offendere, oltraggiare uno. §. Einen mit Worten beleidigen, offendere uno con parole §. Einen thätlich beleidigen, offendere uno con fatti. §. Einen gröblich, empfindlich beleidigen, oltraggiare, ingiuriare uno, fargli oltraggio, dirgli villanie. §. Einen auf schimpfliche Weise beleidigen, ingiuriare, vituperare, villaneggiare uno, fargli ingiuria. §. sich für beleidigt halten, recarsi checchessia ad offesa, recarsela ad offesa; chiamarsi offeso. §. er findet sich durch Alles beleidigt, si reca tutto ad offesa; prende tutto in mala parte, è un uomo permaloso. §. die Ehrbarkeit, die Schamhaftigkeit beleidigen, offendere l'onestà, il pudore, dare scandalo. §. den guten Anstand beleidigen, offendere il decoro, la decenza. §. keusche Ohren beleidigen, offendere caste orecchie. §. diese Mißtöne beleidigen mein Ohr, queste dissonanze offendono il mio orecchio.

Beleidigend, *part. att.* offensivo, oltraggioso, ingiurioso. §. Einem etwas Beleidigendes sagen, dire ad uno q. c. che l'offende, q. c. di scortese, d'incivile. §. auf beleidigende Art, Weise, d'un modo offendente, oltraggiosamente, ingiuriosamente. §. der beleidigende Theil, la parte offendente, che offende; l'offensore.

Beleidiger, *m.* offenditore, offensore; oltraggiatore, ingiuriatore.

Beleidigt, *part.* di beleidigen, *vedi.* It. der beleidigte Theil, la parte offesa. §. eine empfindliche Beleidigung, un affronto sensibile, vivo.

Beleidigung, *f.* offesa; oltraggio. §. eine thätliche Beleidigung, una offesa di fatto. §. eine gröbliche, schwere Beleidigung, ingiuria atroce, grave oltraggio. §. eine schimpfliche Beleidigung, vituperio, onta, smacco. §.

Einem eine Beleidigung zufügen, fare un affronto ad alcuno, offenderlo, ingiuriarlo. §. Etwas als Beleidigung aufnehmen, prender a male, in mala parte, ad affronto, ad oltraggio q. c.

Beleihen, *v. a.* übl. belehnen, *vedi*.

Beleisten, *v. a.* (einen Tisch u. s. w.), listare; fornire di listelle. §. einen Spiegel beleisten, *T. de' Veter.* affaccettare l'orlo d'uno specchio.

Beleitern, *v. a. T. de' Min.* [einen Schacht], fornire di scale una cava, un pozzo.

Belemmern, *v. n. T. di Mar.* ingombrare una nave, impedirle le operazioni; it. *Fam.* ach, das ist belemmert, eh via! non vale un cavolo.

Belemmerung, *f. T. di Mar.* ingombramento.

Belennit, *m. T. de' Nat.* [Luchsstein, Donnerstein], belennita.

Belesen, *agg.* che ha letto molto, versato nella letteratura. §. er ist in dieser Wissenschaft sehr belesen, è ben versato nella letteratura di questa scienza, ha letto molte opere che trattano di questa scienza.

Belesenheit, *f.* cognizioni acquistate con gran lettura. §. er hat viel Belesenheit, er ist ein Mann von großer Belesenheit, è un uomo che ha letto molto, versatissimo nella letteratura, ne' libri, negli studj.

Beleuchten, *v. a. vedi* erleuchten. It. Etwas mit dem Lichte beleuchten, avvicinare, far lume per guardare q. c. §. *Fig.* eine Sache näher beleuchten, esaminare; it. mettere in chiaro, schiarire, rischiarare, dilucidare q. c. difficile.

§. *T. de' Pitt.* ein Gemälde beleuchten, lumeggiare una pittura.

Beleuchtung, *f. vedi* Erleuchtung. It. *Fig. Per* Prüfung, Untersuchung, schiarimento, dilucidazione; it. disamina, discussione.

Belfern, *v. n.* (von Hunden), abbajare [molto e spesso], ghiattire. §. *Fig.* seine Frau belfert den ganzen Tag, la sua moglie schiamazza, grida tutto il giorno.

Belfern, *n.* abbajamento, l'abbajare, il ghiattire. It. *Fig.* schiamazzo, il gridare.

Belieben, *v. a.* [wollen], volere, desiderare, domandare. §. was beliebt? was beliebt Ihnen? che cosa comanda? che cosa vuole?

2) *imp.* es beliebt mir nicht es zu thun, dahin zu gehen u. s. w., non mi piace, non ho voglia di farlo, di andarvi ec. §. das beliebt Ihnen nur so zu sagen, oh, è solo la sua compiacenza di parlare così; ella scherza. §. Sie belieben [es beliebt Ihnen] zu scherzen, oh, Ella vuole scherzare meco, è uno scherzo ch' Ella fa. §. wem beliebt, der lange zu, nehme, a chi piace prenda, si serva. §. sich das Essen recht belieben lassen, mangiare con buon appetito, di buona voglia. §. wenn es Ihnen beliebt, se le piace, se vuol favorire. §. belieben Sie mit mir zu kommen, favorisca di venire con me.

Belieben, *n.* [Wille, Gefallen], volontà, voglia, piacimento, beneplacito, talento, genio, arbitrio. §. nach meinem, deinem, seinem Belieben, a mio, tuo, suo piacimento, arbitrio, a suo ec. genio, talento, beneplacito. §. es steht in Ihrem Belieben, a suo piacimento, come vuole, come comanda. §. verfahren Sie ganz nach Ihrem Belieben, faccia pure come le aggrada, disponga a suo piacimento. §. was steht in Ihrem Belieben? che cosa comanda, che cosa vuole? §. nach Belieben hausen (vom Feinde), vivere a discrezione, fare quel che si vuole. §. nach Belieben mit Etwas umgehen können, potere disporre di q. c. a suo piacimento, come pare e piace ad uno.

Beliebig, *agg.* arbitrario; che dipende da altrui piacimento, volontà; it. indefinito, indeterminato. §. ein Gefäß von beliebiger Größe, un vaso di grandezza arbitraria. §. Bänder u. s. w. von jeder beliebigen Farbe, Länge, nastri e simili di tutti colori, d'ogni lunghezza. §. was Ihnen nur beliebig ist, quel che più le piace, quel che le aggrada. §. wenn es Ihnen beliebig ist, so..... se le piace, aggrada, se l' è grato....

§. *T. de' Geom.* eine beliebige Linie, linea indefinita, indeterminata.

Beliebt, *agg.* [geliebt], amato, ben voluto, ben accetto; ricercato. §. er ist in der ganzen Stadt beliebt, egli è ben voluto, ben accetto in tutta la città. §. sich bei Einem beliebt machen, farsi voler bene, amare da uno, rendersi gradito, insinuarsi ad uno, cattivarsi l'affetto di alcuno. §. sie ist in dem Hause sehr beliebt, ella è molto amata, le si vuol molto bene in quella casa, è ben veduta in questa casa. §. sich bei Allen beliebt machen, cattivarsi la benevolenza, l'amicizia di tutti, farsi amare da tutti. §. dieser Prediger, Schriftsteller ist sehr beliebt, questo predicatore, autore è molto in voga, molto accreditato.

§. *T. de' Merc.* beliebte gesuchte Waaren, Wechsel, mercanzie, cambiali ricercate, accette.

2) *vedi* beliebig.

Beliebtheit, *f.* l'essere ben veduto, accetto, in voga. §. die Beliebtheit dieser Sängerin ist allgemein, questa cantatrice è amata generalmente.

Belisten, *v. n.* übl. überlisten, *vedi*.

Belittern, *v. a. vedi* Beleitern.

Belladonna, *f. T. de' Bot.* [Tollkirsche], belladonna.

Bellen, *v. a.* (von Hunden), abbajare, latrare. §. (von Füchsen), guaire, gagnolare.

Bellen, *n.* (der Hunde), abbajamento, l'abbajare, latrato. §. (der Füchse), gagnolamento, gagnolio.

Belletrist, *m.* [Schöngeist], bello ingegno. It. colui che coltiva le belle lettere.

Belletristik, *f.* le belle lettere.

Belletristisch, *agg.* [schönwissenschaftlich], *p. e.* ein belletristischer Schriftsteller, autore di belle lettere; it. poeta. §. belletristische Werke, opere che trattano le belle lettere; it. opere poetiche; it. *vedi* schöngeistig.

Bellhammel, *m. vedi* Leithammel.

Beloben, *v. a. vedi* loben.

2) *T. di Cancell. vedi* erwähnen.

Belobung, *f. vedi* Lob.

Belobungsschreiben, *n.* lettera di lode, di elogio.

Belochen, *v. a. T. de' Bosc.* [die Harzbäume], forare, trapanare gli alberi per cavarne la ragia.

Belohnen, *v. a.* ricompensare, guiderdonare, rimunerare, premiare. §. den Arzt für seine Mühe belohnen, rimunerare, premiare il medico. §. Einen mit Undank belohnen, pagare uno d'ingratitudine. §. er ist für seine Untreue belohnt [bestraft] worden, egli ha avuto il guiderdone meritato per la sua infedeltà; egli ha riportato il premio dovuto alle sue perfidie.

Belohnend, *part. att.* rimunerativo.

Belohner, *m.* [Vergelter], rimuneratore, ricompensatore, premiatore.

Belohnung, *f.* [Lohn], ricompensa, guiderdone; premio, rimunerazione.

Beluchsen, *v. a. vedi* belugsen.

Belügen, *v. a.* [Einen], dir bugie ad uno.

Belugsen, *v. a. Voce bassa* [überlisten; betrügen], truffare, ingannare, abbindolare, trappolare; aggirare con astuzia.

Belustigen, *v. a.* [eine Gesellschaft], sollazzare, rallegrare, ricreare una brigata, tenerla in festa, in allegria. §. sich womit belustigen, divertirsi, dilettarsi, sollazzarsi, prendere piacere, diletto di q. c. §. sich mit der Jagd, dem Fischfange u. s. w. belustigen, dilettarsi, divertirsi, pigliar diletto della caccia, della pesca ec.

Belustigend, *part. att.* [ergötzlich], dilettevole, sollazzevole, ricreativo, che diverte. It. burlevole, faceto, giocoso.

Belustigung, *f.* [Ergötzung], divertimento, sollazzo, passatempo, ricreazione. §. zur Belustigung der ganzen Gesellschaft, per sollazzo, trastullo di tutta la compagnia.

Belzen, *v. a. vedi* pelzen.

Belzebub, *m. vedi* Beelzebub.

Bemachen, *v. a.* [sich], sconcacarsi.

Bemächtigen, *v. a.* [sich einer Sache], farsi, rendersi padrone, impadronirsi, impossessarsi di q. c., appropriarsi q. c. §. er hat sich des Geldes bemächtigt, si è impossessato del, appropriato il danaro. §. sich der Oberherrschaft unrechtmäßiger Weise bemächtigen, usurpare la sovranità. §. sich eines Landes bemächtigen, occupare, conquistare, ridurre in suo potere, soggiogare un paese. §. der Feind hat sich der Stadt bemächtigt, il nemico ha occupato la, s'è impadronito, si è reso padrone della città. §. sich einer Person bemächtigen, impugnare, prendere, catturare una persona; assicurarsene. §. der Minister hat sich seiner bemächtigt, il ministro si è assicurato della sua persona, l'ha fatto porre in carcere.

§. *Fig.* der Schlaf hat sich seiner Sinne bemächtigt, il sonno s'è impadronito de' suoi sensi, i suoi sensi sono stati superati dal sonno; è stato vinto dal sonno. §. die Eifersucht, der Zorn bemächtigte sich ganz ihres Gemüths, ella fu presa, trasportata dalla gelosia, dalla collera; la gelosia, la collera dominava nell' animo suo...

Bemächtigung, *f.* l'impadronirsi, l'impossessarsi, appropriazione. §. unrechtmäßige Bemächtigung der Oberherrschaft, l'usurpazione della sovranità.

Bemalen, *v. a.* dipingere; colorare. §. die Wilden bemalen sich mit al-

lerhand Farben, i selvaggi si colorano, si dipingono il corpo con varj colori.

Bemakeln, *v. a. vedi* beflecken, besudeln.

Bemannen, *v. a.* (ein Schiff), ammarinare, equipaggiare una nave. §. ein Schiff mit Truppen bemannen, fornire di truppe un vascello.

Bemannung, *f.* (eines Schiffes), l'equipaggiare.

2) *Per* Mannschaft, equipaggio.

Bemänteln, *v. a. Fig.* [seine Fehler], ammantare, mantellare, palliare, velare, colorire i suoi difetti. §. einen Aufruhr mit Vaterlandsliebe bemänteln, ammantare una rivolta con lo spirito di patriotismo.

Bemäntelung, *f.* palliamento, il palliare, il mantellare, il velare.

Bemasten, *v. a.* (ein Schiff), fornire d'alberi, porre l'alberatura.

Bemastung, *f.* il fornire d'alberi.

2) *Per* Mastenwerk, alberatura.

Bemauern, *v. a.* übl. ummauern, *vedi*.

Bemaulschellen, *v. a. Fam.* [Einen], schiaffeggiare uno.

Bemausen, *v. a. Fam.* [bestehlen], rubare uno, uncinargli q. c.

Bemehlen, *v. a.* infarinare, imbrattare, coprire di farina. §. sich bemehlen, infarinarsi, imbrattarsi di farina.

Bemeiern, *v. a.* [ein Gut], dare in affitto un podere, mettervi un affittajuolo.

2) Einen bemeiern, dare un podere in affitto ad uno.

Bemeistern, *v. a.* [überwinden], superare, vincere, soggiogare. §. *Fig.* seinen Zorn, seine Leidenschaften bemeistern, frenare, dominare, vincere la sua collera, le sue passioni. §. der Geiz, die Ruhmsucht bemeistert ihn, l'avarizia, la vanagloria lo tiranneggia, lo domina.

2) sich einer Sache bemeistern, *vedi* bemächtigen. It. *Fig.* die Liebe, der Zorn hat sich seiner völlig bemeistert, l'amore, l'ira s'è impadronito, s'è reso padrone interamente di lui.

Bemelden, *v. a. vedi* erwähnen, anzeigen.

Bemengen, *v. n.* [sich], *vedi* befassen.

Bemerkbar, *agg.* visibile, osservabile; It. percettibile, sensibile. §. sich bemerkbar machen, farsi notare, osservare, vedere.

Bemerkbarkeit, *f.* visibilità, percettibilità; che si può osservare, scorgere.

Bemerken, *v. a.* [wahrnehmen], vedere, scorgere, osservare. §. ich habe ihn in dem Gewühle kaum bemerkt, nella folla appena potei scorgerlo, osservarlo. §. hier ist mancherlei zu bemerken, qui ci sono più cose da osservare. §. ich habe bemerkt, daß er nicht so munter war wie gewöhnlich, ho osservato, mi sono accorto, che non era così lieto, così gioviale come il solito. §. sie gab sich viele Mühe, bemerkt zu werden, ella si dava molte premure per essere osservata, riguardata, distinta.

2) Etwas wohl, übel bemerken, übl. aufnehmen, *vedi*.

3) *Per* anmerken, anführen, notare, menzionare, osservare. §. es ist bereits früher [oben] bemerkt worden, daß.... s'è già di sopra notato, osservato, menzionato, che....

Bemerkenswerth, | *agg.* [merk-
Bemerkenswürdig, | würdig], notabile, degno d'essere notato.

Bemerklich, *agg. vedi* bemerkbar; merklich.

Bemerkung, *f.* osservazione, it. annotazione. §. Bemerkungen auf einer Reise, osservazioni fatte in un viaggio. §. seine Bemerkungen über Etwas machen, fare le sue osservazioni sopra q.c. §. er macht über Alles seine Bemerkungen, trova a ridire dappertutto, mette pecca ad ogni cosa.

Bemerkungsgabe, *f.* | *vedi*
Bemerkungsgeist, *m.* | Beobachtungsgabe.

Bemisten, *v. a.* übl. Düngen, *vedi*.

Bemitleiden, *v. a.* [Einen], compassionare, commiserare uno, aver compassione, pietà di uno.

Bemittelt, *agg.* [wohlhabend], agiato, benestante, comodo. §. er ist kein reicher Mann, aber doch bemittelt, non è opulento, ma comodo, agiato.

Bemoosen, *v. a.* coprire di muschio, di borracina. §. sich bemoosen, coprirsi di muschio.

Bemoost, *part.* des Vorigen, coperto di muschio; muschioso, muscoso. §. ein bemooster Stein, Baum, un macigno, albero coperto di muschio.

§. *Fig.* (auf Universitäten), ein bemoostes Haupt, studente che frequenta l'università da poi tre anni.

Bemühen, *v. a.* [Einen], incomodare uno, dare disagio ad alcuno, scomodarlo. §. ich will Sie nicht damit bemühen, io non la voglio incomodare. §. sich bemühen, affaticarsi, adoperarsi; applicarsi; tentare. §. er bemüht sich nicht gern, non si scomoda volontieri, è un uomo comodo. §. sich umsonst bemühen, darsi premura, fatica in vano. §. Bemühen Sie sich nicht, non s'incomodi, non si dia questo disturbo. §. haben Sie die Güte sich hinauf, hinunter, hinein, herein zu bemühen, favorisca di andar su, giù, di entrare. §. sich für Jemand bemühen, darsi premura, adoperarsi, fare q. c., interessarsi per uno. §. man bemüht sich für seine Anstellung, s'interessano per procacciargli un impiego. §. sich um Etwas bemühen, adoperarsi, darsi premura per ottenere q. c. §. sich um Aemter, Ehrenstellen bemühen, adoperarsi per un impiego, ambire ad onori.

Bemüht, *part.* des Vorigen. It. bemüht sein zu helfen, zu rathen u. s. w., affaticarsi, adoperarsi, industriarsi ad ajutare, a dar consiglio ec.

Bemühung, *f.* fatica, pena, premura; it. incomodo; opera. §. hier ist Etwas für Ihre Bemühung, ecco q. c. pel vostro incomodo. §. anhaltende Bemühung, assiduità, applicazione continua.

Bemüßigen, *v. a. T. de' Leg. vedi* zwingen, nöthigen. §. bemüßigt sein, sich bemüßiget sehen, dovere, essere, vedersi obbligato.

Benachbaren, *v. a.* sich mit Einem benachbaren, diventare il vicino d'alcuno; it. occupare un paese su', ai confini altrui.

Benachbart, *agg.* vicino, propinquo, contiguo, confinante, prossimo. §. die benachbarten Völker, le nazioni propinque, vicine. §. die benachbarten Länder, Städte, Dörfer, i paesi, le città, i villaggi confinanti, vicini, prossimi.

Benachrichtigen, *v. a.* [Einen von Etwas], far sapere, dar notizia, avviso ad uno di q. c.; informarnelo, avvisarnelo, avvertirnelo. §. ich werde Sie von Allem benachrichtigen, io la informerò di tutto, le darò ragguaglio di tutto.

Benachrichtigung, *f.* avviso, avvertimento, avvisamento; it. ragguaglio; notizia.

Benachten, *v. a. vedi* umnachten.

Benachtheiligen, *v. a.* übl. schaden, Nachtheil bringen, beeinträchtigen, *vedi*.

Benageln, *v. a.* mettere, conficcare chiodi in q. c., guarnire di chiodi. §. eine Kiste mit Packtuch benageln, involgere una cassa di terzone e inchiodarnela.

Benagen, *v. a.* rosicchiare, rosecchiare, rodere. §. die Mäuse haben dieses Buch benagt, i sorci hanno rosecchiato, roso questo libro.

Benagung, *f.* il rosicchiare, il rodere, rodimento.

Benähen, *v. a. vedi* annähen; it. *vedi* aufnähen.

Benamen, | *v. a. vedi* benen-
Benamsen, | nen.

Benamt, *part. vedi* benannt.

Benamung, *f. vedi* Benennung.

Benannt, *part.* di Benennen, nominato, detto. §. eine benannte Zahl, numero concreto, denominato.

Benarben, *v. a.* cicatrizzare. §. ein benarbter Krieger, un guerriero coperto di cicatrici, di sberleffi.

2) *v. n.* e sich benarben, cicatrizzarsi, rimarginarsi. §. die Wunde fängt sich zu benarben, la ferita, la piaga comincia a rimarginarsi.

Benaschen, *v. a.* assaggiare, gustare per ghiottornia.

Benebeln, *v. a.* annebbiare, coprire, offuscare di nebbia. §. *Fig. Per* betäuben, offuscare, turbare, annebbiare. §. die Weindünste benebeln das Gehirn, i vapori del vino offuscano il cervello. §. den Verstand benebeln, offuscare, turbare la mente. §. sich benebeln, annebbiarsi, coprirsi di nebbia, annuvolarsi, oscurarsi.

It. *Fig.* prendere una nebbia, inebbriarsi un tantino.

Benebelt, *part.* des Vorigen. It. *Per* berauscht, innebbiato, ebbro, brillo, ciuschero, albo.

Benebelung, *f.* annebbiamento, l'annebbiare, offuscamento. §. *Fig. Per* Berauschung, *vedi*.

Benebst, *avv.* übl. nebst, *vedi*.

Benedeien, *v. a.* [segnen; preisen], benedire; encomiare. §. die benedeite Jungfrau, la Santissima Vergine Maria.

Benedictenkraut, *n. T. de' Bot.* cardosanto, erba benedetta.

Benedictiner, *m.* benedettino.

Benedictinerin, *f.* benedettina.

Benedictinerabtei, *f.* | ab-
Benedictinerkloster, *n.* | badia, convento de' benedettini.

Benedictinermönch, *m. vedi* Benedictiner.

Benedictinernonne, *f. vedi* Benedictinerin.

Benedictinerorden, *m.* ordine de' benedettini.

Benedictinerrose, *f. T. de' Bot.* [Pfingstrose], peonia.

Benehmen, *v. a.* [Einem Etwas], privare uno di q. c., togliere, torre q. c. ad uno; it. far perdere. §. Einem die Aussicht benehmen, impedire la vista ad uno. §. den Schlaf benehmen, prendere il sonno, impedire di dormire. §. Einem eine Freude benehmen, privare uno d'un piacere. §. dies benimmt mir den Appetit, questo mi fa perdere l'appetito, venir a noja il cibo. §. die Schönheit benehmen, perdere la bellezza. §. dieser Gestank benimmt einem den Athem, questo puzzo toglie, fa perdere respiro ad uno, impedisce la respirazione. §. die Kraft benehmen, togliere le forze, spossare, snervare. §. den Muth benehmen, far perdere il coraggio, scoraggiare, disanimare. §. Einem den Kitzel, Muthwillen benehmen, cavare il ruzzo del capo, torre il morbino ad uno. §. diese Aeste benehmen dem Baum den Saft, questi rami attraggono a se il sugo vitale dell' albero. §. Einem die Mittel, Gelegenheit zur Flucht benehmen, troncare, torre ad uno i mezzi, l'occasione di fuggirsene. §. Einem die Sorgen, die Angst benehmen, deliberare alcuno da noje, cure, dall' ambascia, cavarlo da fastidj, d'affanni. §. die Zweifel, die Ungewißheit benehmen, levare i dubbj, l'incertezza. §. nun ist uns alle Hoffnung benommen, ora tutta speranza ci è troncata, tolta. §. Einem die Blindheit, den Irrthum benehmen, disingannare uno, aprire gli occhi ad alcuno. §. Einem gewisse Vorurtheile benehmen, cavare del capo certi pregiudizj ad uno. §. dem Stockfische, den Heringen das Salz benehmen, levare il sale al merluzzo, all' aringhe, dissalarle. §. dem Stahle die Härte benehmen, levare la tempera, far perdere la tempera all' acciajo.

2) *T. de' Zecch.* die Münzen benehmen, aggiustare le monete.

3) sich gut, schlecht bei einer Sache benehmen, procedere, prendersi, comportarsi bene, male in checchessia. §. er hat sich dabei sehr ungeschickt, sehr linkisch benommen, egli si mostrò mal adatto in far questo.

Benehmen, *n.* [Betragen], modo di procedere, comportamento; it. condotta. §. man hat ihr Benehmen bei dieser Angelegenheit sehr getadelt, hanno biasimato la sua condotta, la sua maniera di comportarsi in questa occasione.

Benehmung, *f.* il privare di.... privazione, il togliere, toglimento, lo sminuire. §. [einer Freiheit], adenzione [d'un privilegio ec]. §. die vorläufige Benehmung der Einwürfe, *T. de' Rett.* prolepsi.

Beneiden, *v. a.* [Einen], invidiare alcuno, portargli invidia. §. Einem Etwas [Einen um Etwas] beneiden, invidiare ad uno q. c., invidiarlo di q. c.

Beneidenswerth, | *agg.* invi-
Beneidenswürdig, | diabile, degno d'invidia.

Benennen, *v. a.* nominare, denominare, dar nome, imporre un nome. §. ich weiß dieses Insekt nicht zu benennen, non so come si chiama, che nome ha questo insetto. §. Alles stückweise benennen, nominare ad un ad uno, pezzo per pezzo. §. er hat mir das Haus von.... benannt, mi ha insegnato, indicato la casa di... §. Zeit und Ort benennen, übl. bestimmen.

Benennung, *f.* nominazione, denominazione, imposizione del nome; it. il nome. §. Brüche unter einerlei Benennung bringen, ridurre le frazioni, i rotti sotto l'istesso denominatore.

2) *Per* Bestimmung, *vedi.*

Benetzen, *v. a.* bagnare, irrigare; umettare. §. mit Thränen benetzen, bagnare di lagrime. §. sein Brod mit Thränen benetzen, bagnare di lagrime il suo pane; it. mangiare il pan di dolore.

Benetzung, *f.* il bagnare, bagnamento, irrigamento; umettazione.

Bengel, *m.* [Schwengel], randello. It. (zum Binden), randello. It. (am Halse des Hundes), sbarra. §. (in Glocken), battocchio, battaglio. §. (am Brunnen), mazzacavallo.

§. *Fig.* ein grober, ungeschliffener Bengel, un balocco, villanaccio rozzo, rusticonaccio. §. Höre einmal den Bengel, sei artig, eh tu baggeo, sii buono. §. er ist schon ein großer Bengel und hat sich noch so kindisch, è già un pezzo di giovanotto e fa il ragazzo.

Bengelei, *f.* castroneria, rusticaggine, rustichezza, villania.

Bengelhaft, *agg.* rustico, rozzo, zotico, baloccaccio. §. ein bengelhaftes Aussehen, aspetto, esteriore rozzo, grossolano, zotico.

Bengelhaft, *avv.* rusticamente, rozzamente, zoticamente. §. sich bengelhaft benehmen, comportarsi rozzamente, zoticamente.

Bengeln, *v. a. T. de' Cacc.* [einen Hund], attaccare la sbarra al collo d'un cane.

2) Nüsse bengeln, bacchiare, abbacchiare noci.

Benicken, *v. a.* [bejahen], far cenno di sì con la testa, annuire.

Beniemen, *v. a.* übl. benennen, *vedi.*

Beniesen, *v. a.* [Etwas], affermare, confermare con uno sternuto.

Benne, *f.* [Korb, Wagenkorb], benna.

Benöthigen, *v. a. vedi* nöthigen.

Benöthigt, *part.* des Vorigen; it. einer Sache benöthigt sein, avere bisogno di q. c. §. ich bin dessen nicht benöthigt, non ne ho bisogno.

Benöthigte, *n.* [Nöthige, Nothwendige], il neccessario, il bisognevole.

Benummern, *v. a.* numerare, segnare con numeri.

Benutzbar, *agg.* [nutzbar], utile, servibile, giovevole, profittevole.

Benutzen, *v. a.* trarre, cavare, ricavare utile, profitto, profittare, approfittarsi, giovarsi, valersi, prevalersi di q. c. It. usare, far uso. §. ein Gut benutzen, trarre utile, profitto da una tenuta. §. einen Rath benutzen, prevalersi d'un consiglio, trarne utile, costrutto. §. die Schwäche Jemandes benutzen, prevalersi, valersi, cavar frutto della debolezza d'alcuno. §. die Gelegenheit benutzen, proffittare, valersi dell' occasione, coglierla. §. er weiß Alles zu seinem Vortheile zu benutzen, sa cavar trar profitto, utile da tutto.

Benutzung, *f.* uso, usufrutto; il trarre, il ricavare utile, profitto; it. servigio. §. sich die lebenslängliche Benutzung einer Sache vorbehalten, riserbarsi l'usufrutto di q. c., vita durante. §. die Benutzung eines Gutes, l'uso, l'usufrutto d'una tenuta, il trarne utile, profitto.

Benzoe, *f.* | benzoino, bel-
Benzoeharz, *n.* | giuino, belzuino.

Benzoesauer, *agg. T. de' Chim.* benzoico. §. ein benzoesaures Salz, sale benzoico, un benzouto. §. benzoesaures Kali, Eisen, u. s. w., benzoato di potassa di ferro ec.

Benzoesäure, *f. T. de' Chim.* acido benzoico.

Benzoetinktur, *f. T. de' Farm.* tintura di belzuino.

Beobachten, *v. a.* osservare, rimirare. §. den Lauf der Planeten beobachten, osservare il corso de' pianeti. §. man hat Flecken in der Sonne beobachtet, si sono osservate macchie nel sole. §. Einen beobachten, osservare, spiare gli andamenti di uno; tenergli gli occhi addosso. §. man beobachtet uns, wir werden beobachtet, siamo osservati, spiati, ci si tien gli occhi addosso. §. die Feinde beobachten, spiare, osservare il nemico.

2) seine Schuldigkeit beobachten, fare, adempire il, badare al suo dovere. §. die Gesetze beobachten, osservare le leggi. §. einen Befehl beobachten, ubbidire al comando, eseguire un ordine. §. die Unterscheidungszeichen beobachten, osservare, mettere l'interpunzione. §. ein tiefes Stillschweigen beobachten, osservare un profondo silenzio.

Beobachter, *m.* -in, *f.* osservatore-trice. §. (der Gesetze u. s. w.), osservatore, osservante.

Beobachtung, *f.* osservazione, l'osservare, osservanza, osservamento. §. (der Gestirne), osservazione. §. (der Gesetze), osservanza. §. (einer Ordensregel), osservanza, regolarità. §. nichts entgeht seiner Beobachtung, niente scappa [sotto], al suo occhio, alla sua attenzione. §. Beobachtungen machen, anstellen, fare osservazioni.

Beobachtungsgabe, *f.* | dono,
Beobachtungsgeist, *m.* | spirito di sapere, poter ben osservare.

Beobachtungsheer, | *n.* eser-
Beobachtungscorps, | cito, corpo di osservazione.

Beohrfeigen, *v. a. vedi* maulschelliren.

Beohret, *part. T. d' Arald.* orecchiuto.

Beölen, *v. a.* (Papier u. dergl.), inoliare, ungere con olio. §. sich beölen, imbrattarsi, ungersi d'olio.

Beordern, *v. a. T. mil.* comandare, dar ordine, ordinare. §. die Truppen wurden beordert sich zurückzuziehen, fu comandato alle truppe di ritirarsi. §. Einen wohin beordern, ingiungere, dar ordine ad alcuno di rendersi in un luogo.

Bepacken, *v. a.* [beladen], caricare, porre, mettere il carico. §. sich bepacken, caricarsi, porsi un carico addosso. It. caricarsi, riempiersi le saccocce.

Bepanzern, *v. a.* mettere la, armare di corazza. §. sich bepanzern, coprirsi di, mettersi la corazza, indossarla.

Bepechen, *v. a.* impeciare, impegolare, impiastricciare di pece.

Beperlen, *v. a.* ornare, guarnire di perle, imperlare. §. *Poet.* vom Thau beperlte Blumen, Wiesen, fiori, prati smaltati di ruggiadose perle.

Bepfählen, *v. a.* [einen Weinberg], palare una vigna.

Bepflanzen, *v. a.* piantare.

Bepflastern, *v. a.* [eine Wunde], mettere un empiastro su d'una piaga.

2) *vedi* pflastern.

Bepfründen, *v. a.* [Einen], conferire, dare un beneficio ecclesiastico ad uno.

Bepichen, *v. a. vedi* bepechen.

Bepinseln, *v. a.* [anstreichen], dar di pennello a q. c., pennellare, pennelleggiare q. c.

Bepissen, *v. a. Voce bassa*, scompisciare. §. sich bepissen (von Kindern), scompisciarsi, pisciarsi sotto.

Beplanken, *v. a.* [die Wand], intavolare, coprire di palanche un muro. §. einen Garten beplanken, cingere un giardino con un palancato, fare un palancato attorno un giardino.

Bepunkten, *v. a.* [das i], mettere il punto sopra l' i.

Bepurpern, *v. a. poet.* [Einen], vestire uno di porpora. §. sich bepurpurn, vestirsi di porpora.

2) Aurora bepurpert die Wolken, l'aurora imporpora le nuvole.

Bequem, *agg.* comodo, agiato; it. pigro, lento. §. ein bequemes Kleid, un abito comodo. §. ein bequemer Stuhl, Wagen, una sedia, una carrozza comoda. §. machen Sie sich's bequem, s'accomodi come più le piace; faccia il suo comodo, come più le aggrada. §. eine bequeme Wohnung, abitazione comoda, bene scompartita. §. ein bequemes Leben, vita agiata, comoda. §. ein bequemer Mensch, uomo comodo, che ama i suoi agi; it. un uomo pigro, lento. §. eine bequeme Sittenlehre, morale rilasciata, comoda.

2) *Per* passend, gelegen, atto, confacente, opportuno, convenevole. §. eine bequeme Gelegenheit, Zeit, occasione, tempo opportuno, opportunità. §. wann es Ihnen bequem ist, quando le comoda, quando ne ha il tempo.

Bequem, *avv.* comodamente, agiatamente, a suo agio, comodo. §. bequem sitzen, liegen, sedere, giacere agiatamente, comodamente. §. bequem bei Tische sitzen, starsi con tutti gli agi, agiatamente a tavola. §. in diesem Wagen sitzt sich's sehr bequem, in questa carrozza si sta molto comodo, con tutti i suoi comodi. §. bequem leben, wohnen, vivere comodamente, agiatamente, abitar comodamente, avere un' abitazione comoda.

Bequemen, *v. a. vedi* einrichten. It. *Fig.* seinen Willen nach dem Willen Anderer bequemen, piegare, accomodare la sua volontà a quella degli altri.

2) sich nach Etwas bequemen, sottomettersi, assoggettarsi, condiscendere a.... §. sich nach Zeit und Umständen bequemen, accomodarsi al tempo, alle circostanze. §. sich nach Eines Laune bequemen, condiscendere, assoggettarsi, accomodarsi all' umore, a' caprici d'alcuno.

3) sich zu Etwas bequemen, piegarsi, accomodarsi, arrendersi; it. acconsentire. §. sich willig wozu bequemen, adunarsi, accomodarsi di buon grado a q. c. §. sich zu Allem bequemen, adattarsi, acconsentire a tutto. §. er wird sich schon dazu bequemen müssen, dovrà ben sottoporvisi; non potrà far a meno di.... sarà costretto di fare questo.

Bequemheit, *f.* (eines Menschen), comodità; lassitudine, svogliatezza.

Bequemlich, *agg.* e *avv.* übl. bequem, *vedi.*

Bequemlichkeit, *f.* [einer Sache], comodità, comodezza; agio. §. er liebt die Bequemlichkeit, eglì ama i suoi comodi, i suoi agi, è portato pe' suoi comodi. §. seiner Bequemlichkeit pflegen, nach seiner Bequemlichkeit leben, avere cura de' suoi agi, comodi, menare una vita comoda, stare con tutti i suoi comodi. §. seine Bequemlichkeit suchen, cercare i suoi comodi, i suoi agi. §. nach Ihrer Bequemlichkeit, a suo bell' agio, con tutto il suo comodo. §. ich werde es nach meiner Bequemlichkeit machen, lo farò a mio bell' agio, quand' avrò del tempo, quand' io potrò.

2) *Per* Vortheil, *p. e.* diese Fabrik hat die Bequemlichkeit des Wassers, questa fabbrica ha la comodità di aver l'acqua [della vicinanza d'un fiume].

3) *Per* eine bequeme Sache, comodo, agio; agiatezza. §. eine Kutsche ist eine große Bequemlichkeit, una carrozza è un gran comodo. §. die Bequemlichkeiten des Lebens, gli agi, le agiatezze della vita. §. sein Haus ist mit allen Bequemlichkeiten versehen, la sua casa ha tutte le comodità possibili, in sua casa vi sono tutti i comodi, gli agi.

4) *Per* Abtritt, *vedi.*

Berahmen, *v. a.* (ein Gemälde, einen Kupferstich), incorniciare, mettere la cornice.

2) *Per* anberaumen, *vedi.*

Berahmung, *f.* incorniciamento, incorniciatura; l'incorniciare.

Berainen, *v. a.* übl. begrenzen, *vedi.*

Beranden, | *v. a.* orlare, fare
Berändern, | il giro, l'orlo. §. die Münzen berändern, granire, granare le monete, farne la granitura.

Berappen, *v. a.* [die Mauern], arricciare, rinzaffare le mura.

Berappung, *f.* arricciatura, rinzaffatura.

Berasen, *v. a.* piotare, coprire di piote, di zolle d'erba. §. sich berasen, coprirsi d'erba, inerbarsi.

Beraspeln, *v. a.* (Holz, Horn), raschiare, rastiare.

Berathen, *v. a. vedi* begaben, versorgen.

2) Einen berathen, consigliare uno, dargli consigli. §. Gott berathe euch, Iddio vi ajuti, Dio vi ponga la sua santa mano in testa. §. wohl, gut, übel, schlecht berathen sein, esser bene, male consigliato.

3) sich berathen [berathschlagen], deliberare, discutere, tenere consiglio, conferire insieme. §. sich mit seinen Freunden berathen, consultare co' suoi amici, tener consiglio con essi, sentire le loro opinioni.

Berather, *m. vedi* Rathgeber. §. Gott ist mein Berather, in Dio ho posto la mia confidenza; Dio è il mio rifugio.

Berathschlagen, *v. n.* [über Etwas], diliberare, deliberare, discutere, conferire insieme, tener consiglio; consultare. §. sich über Etwas berathschlagen, conferire insieme, deliberare, discutere di q. c.

Berathschlagung, *f.* deliberazione, discussione; conferenza, consiglio, consultazione.

Berathschlagungsstimme, *f.* voce consultiva.

Berathung, *f.* il consigliare, il dar consiglio.

Berauben, *v. a.* [Einen], rubare q. c. ad uno, depredarlo, svaligiarlo, spogliarlo; privarlo di q. c. §. die Reisenden berauben, svaligiare i viaggiatori. §. Einen seiner Kleider, seines Geldes berauben, spogliare uno, prendergli i suoi danari. §. ein gestrandetes Schiff berauben, depredare, mettere a ruba un vascello naufragato. §. ich will Sie dessen nicht berauben, io non voglio privarla di questo. §. wir wurden des Vergnügens beraubt, Sie bei uns zu sehen, fummo privati del piacere di vederla da noi. §. seiner Länder beraubt werden, venire spogliato, privato de' suoi stati. §. der Jungfrauschaft berauben, sverginare, deflorare, torre la verginità. §. der Mannheit berauben, castrare. §. des Gesichts berauben, far perdere la vista, acciecare. §. des Verstandes berauben, fare impazzare, far dar volta al cervello. §. sich einer Sache berauben, privarsi di q. c.

Beraubt, *part.* des Vorigen. It. seiner Eltern beraubt sein, essere privo de' suoi genitori, essere orfano. §. seines Gesichtes beraubt sein, essere cieco, orbo. §. alles Trostes beraubt sein, essere privo d'ogni sorta di consolazione, essere del tutto sconsolato. §. aller Hülfe beraubt, del tutto abbandonato. §. aller Hoffnung beraubt, privo d'ogni speranza. §. der Sinne, der Vernunft beraubt, privo de' sensi, di ragione.

Beraubung, *f.* il rubare, rubamento, svaligiamento. It. privazione. §. (der Jungferschaft), sverginamento, deflorazione. §. (der Mannheit), il castrare. §. (eines Vergnügens), privazione. §. (einer Erbschaft), espilazione.

Berauchen, *v. a.* affumare, affumicare. §. berauchte Wände, pareti affumate, affumicate.

Beräuchern, *v. a.* affumicare, suffumicare, suffumigare; it. profumare. §. die Bienen beräuchern, affumicare le api. §. Etwas mit wohlriechenden Sachen beräuchern, profumare q. c. §. den Altar beräuchern, incensare l'altare, dare l'incenso all' altare.

Beräucherung, *f.* affumicamento; suffumicazione, suffumigio; it. profumamento.

Beraumen, *v. a. vedi* anberaumen.

Berauschen, *v. a.* [Einen], ubbriacare, inebbriare, imbriacare. §. sich be-

rauschen, inebbriarsi, imbriacarsi, annebbiarsi. §. *Fig.* sich in Vergnügungen berauschen, perdersi, affogare ne' piaceri.

2) *T. de' Cacc.* der Eber hat die Sau berauscht, il cinghiale ha coperta, impregnata la porca.

Berauschend, *part. att.* che imbriaca, che inebbria, che dà nel capo. §. ein berauschendes Getränk, una bevanda che dà nel capo, che imbriaca.

Berauscht, *part.* di berauschen, *vedi*. It. brillo, ebbro, ubbriaco, inebbriato; caldo, avvinazzato. §. er ist von seinem Glücke berauscht, la fortuna gli ha fatto dar di volta al cervello, gli fa girare il capo. §. von Freude, Liebe berauscht, ebbro di gioja, d'amore.

Berauschung, *f.* l'ubbriacare, imbriacamento, inebbriamento.

2) *Per* Rausch, imbriacatura, ubbriachezza, ebbrietà.

Berberisbeere, } *f.* berberi, crespino.
Berberitzbeere, }

Berberitzstrauch, *m.* crespino, berberi, spina acida.

Berberitzsaft, *m. T. de' Farm.* sciroppo di berberi.

Bercan, *m. vedi* Berkan.

Berden, *v. n. vedi* brüsten.

Berechnen, *v. a.* calcolare, calculare, computare, supputare; fare conti; contare. §. die Ausgabe und Einnahme berechnen, computare, fare i conti dell' entrata, e delle spese. §. Alles wohl berechnet, finde ich, daß.... fatto bene i calcoli, tutti i conti, trovo, che... §. eine Mondsfinsterniß, astronomische Tafel berechnen, calcolare una eclissi della luna, tavole astronomiche. §. die Kosten zu einem Gebäude berechnen, supputare le spese che importa una fabbrica. §. sich mit Einem berechnen, aggiustare i conti, pareggiare le partite con alcuno, fare i conti con lui, insieme. §. dieser Schaden läßt sich gar nicht berechnen, questo danno è si grande da non potersi calcolare, è un danno immenso, infinito, incalcolabile. §. es ist leicht zu berechnen, daß er nicht auskommen wird, è facile di fargli i conti addosso ch' egli non potrà arrivarvi.

Berechner, *m.* calcolatore, calculatore.

Berechnung, *f.* calcolo, calculo, computo, computamento; it. bilancio, pareggio de' conti.

Berechtigen, *v. a.* [Einen zu Etwas], autorizzare uno, dargli autorità, diritto di fare q. c. §. ausschließlich berechtigen, privilegiare.

Berechtigt, *part.* des Vorigen, autorizzato, che ha diritto. §. ausschließlich berechtigt, privilegiato, che ha diritto esclusivo. § sich zu Etwas berechtigt halten, credersi autorizzato, credere d'avere l'autorità di fare q. c.

Berechtigung, *f.* autorizzazione; l'autorizzare.

2) *Per* Recht, diritto, autorità; privilegio. §. eine ausschließliche Berechtigung, privilegio, diritto esclusivo.

Bereden, *v. a.* [Einen zu Etwas], persuadere, indurre [con parole] uno a fare q. c. §. er ist leicht zu bereden, egli è facile ad essere persuaso. §. sich zu Etwas bereden lassen, lasciarsi persuadere, indurre a fare q. c. §. Einen zu einem Verbrechen bereden, persuadere, indurre alcuno a commettere un delitto.

2) Etwas mit Einem bereden, *vedi* verabreden. §. sich mit Einem bereden, concertare insieme. §. sie ließ sich dazu bereden, si è lasciata sedurre.

3) Etwas bereden, disapprovare, biasimare, criticare q. c. §. Einen bereden, calunniare uno, sparlare, dir male di alcuno.

Beredsam, *agg.* eloquente, facondo.

Beredsam, *avv.* eloquentemente, con eloquenza, facondamente.

Beredsamkeit, *f.* eloquenza, facondia; it. rettorica. §. ein Lehrer der Beredsamkeit, professore di eloquenza, di rettorica.

Beredt, *agg.* [beredsam], eloquente, facondo. §. er ist mehr redselig als beredt, è più loquace che eloquente. §. ein sehr beredter Mann, uomo molto eloquente, un buon oratore, dicitore. §. eine beredte Zunge haben, avere una lingua affilata, bene sciolta. §. eine beredte Lobrede, un eloquente panegirico. §. Thränen sind beredter als alle Worte, le lagrime sono più eloquenti, muovono, persuadono più di tutto ciò che si potrebbe dire.

Beredt, *avv. vedi* beredsam.

Beredung, *f. vedi* Ueberredung.

Beregnen, *v. a.* bagnare [si dice della pioggia]. §. beregnet werden, essere, venire bagnato, ammollato dalla pioggia.

Bereiben, *v. a.* übl. reiben, *vedi*.

Bereichern, *v. a.* arricchire, inricchire, fare, rendere ricco. §. sich bereichern, arricchirsi, farsi ricco; divenir ricco. §. sich bei einem Geschäfte bereichern, impinguarsi, arricchirsi in un negozio. §. eine Sprache mit neuen Wörtern bereichern, arricchire una lingua con nuove parole, renderla più copiosa di parole.

Bereicherung, *f.* arricchimento, l'arricchire.

Bereifen, *v. a.* (ein Faß), cerchiare, accerchiellare; mettere i cerchi.

2) der Frost hat die Bäume bereift, il freddo ha coperto di brina, di pruina gli alberi.

§. *Fig. Poet.* seine Haare sind vom Alter bereift, la vecchiezza ha sparso di neve le sue chiome.

Bereift, *part.* des Vorigen. It. coperto di brina, brinoso, pruinoso.

Bereisen, *v. a.* [ein Land], percorrere un paese, viaggiare in un paese, fare il giro d'un paese. §. die Messen bereisen, andare alle fiere, frequentarle. §. fremde Länder bereisen, viaggiare in paesi stranieri.

Bereit, *agg.* pronto, ammannito; apparecchiato, lesto, preparato, disposto. §. ich bin zur Abreise bereit, io son pronto, lesto a partire. §. er war sogleich bereit mir zu helfen, egli fu subito pronto ad ajutarmi. §. zum Kriege, zur Schlacht bereit [gerüstet], apparecchiato, pronto, per andare alla guerra, per dare battaglia. §. ich bin bereit Alles zu thun, sono pronto a fare tutto. §. es steht Alles für ihn bereit, è tutto ammannito, in pronto, in assetto per lui. §. bereit halten, tenere pronto, ammannito, a mano. §. sich bereit halten, tenersi pronto, lesto, preparato. §. völlig bereit sein, essere pronto e presto; bello e lesto. §. sich bereit machen, farsi pronto, prepararsi, apparecchiarsi. §. machen Sie sich auf Alles bereit [gefaßt], siate preparato, apparecchiato a tutto.

Bereiten, *v. a.* [zurichten, einrichten; rüsten], preparare, apparecchiare, ammannire, tener pronto, preparato; it. allestire, apprestare; disporre. §. Alles zur Reise bereiten, fare tutti i preparativi, mettere tutto in ordine, in assetto per il viaggio. §. ein Mittagsmahl bereiten, preparare un pranzo. §. eine Arzenei bereiten, preparare una medicina. §. die Felle, das Leder bereiten, conciare le pelli, il cuojo.

§. das Tuch bereiten, *T. de' Pann.* pianeggiare il panno. §. Einen zum Tode bereiten, preparare uno alla morte, raccomandargli l'anima. §. sich zum Tode bereiten, prepararsi alla morte. §. sich zur Reise, zum Kampfe bereiten [rüsten], accingersi, prepararsi alla partenza, al combattimento.

§. *T. della S. Scritt.* Christus hat uns den Weg bereitet, Gesù Cristo ci ha mostrato, aperto la via del cielo.

Bereiten, *v. a.* den Wald, das Feld, die Grenzen, die Wege bereiten, visitare a cavallo un bosco, un campo, i confini, le strade.

2) ein Pferd bereiten, scozzonare un cavallo. §. ein berittenes Pferd, cavallo scozzonato.

Bereiter, *m.* ammannitore, colui che prepara, apparecchia q. c., preparatore, apparecchiatore.

2) *T. de' Cavall.* scozzone.

Bereits, *avv.* [schon], già, di già.

Bereitschaft, *f. p. e.* in Bereitschaft sein, stehen, essere, stare pronto, preparato; it. essere in procinto, sul punto di... §. in Bereitschaft setzen, mettere in punto. §. sich in Bereitschaft setzen Etwas zu thun, prepararsi, tenersi pronto a fare q. c. §. Alles in Bereitschaft haben, halten, avere, tenere tutto in pronto, apparecchiato, preparato. §. Geld in Bereitschaft haben, avere danari contanti alla sua disposizione. §. man hat Alles in Bereitschaft gesetzt, tutto è ammannito, pronto, tutto sta apparecchiato.

Bereitung, *f.* preparazione, ammannimento, apparecchiamento, apparecchio; it. allestimento. §. (des Tuches), pianeggiatura. §. (des Leders), concia, conciatura. §. dem Leder die Bereitung [Gare] geben, dar la concia alle pelli, conciarle ben bene.

2) (eines Pferdes), scozzonamento.

Bereitwillig, *agg.* volonteroso, pronto [a fare q. c.], ufficioso, disposto a fare l'altrui volontà; servizievole. §. ich bin Ihr bereitwilligster Diener, io sono pronto sempre a' suoi servizj. a servirla. §. er ist der bereitwilligste Mensch von der Welt, è il più servizievole uomo del mondo.

Bereitwillig, *avv.* volonterosamente, servizievolmente. §. höchst bereitwillig, volonterosissimamente. §. sich zu Etwas bereitwillig zeigen, finden lassen, mostrarsi, essere pronto, disposto a fare q. c.

Bereitwilligkeit, *f.* prontezza a fare q. c., ufficiosità, l'essere volonte-

roso; it. compiacenza. §. er zeigte viel Bereitwilligkeit, mostrossi volonterosissimo a farlo; si mostrò prontissimo a... ufficiosissimo.

Berennen, *v. a. T. mil.* [einen Platz, eine Stadt, Festung], battere, assalire una piazza, darle l'assalto, l'attacco.

Berennung, *f.* assalto, assalimento, attacco.

Berenten, *v. a.* [Einen], provvedere uno di, dargli rendite.

Bereuen, *v. a.* pentirsi di q. c., provarne pentimento. §. er soll es bereuen, mich so beleidigt zu haben, ne lo farò pentire di avermi offeso in tal modo. §. Sie dürfen es nicht bereuen, diesen Vertrag geschlossen zu haben, non ha motivo di pentirsi d'avere conchiuso questo contratto.

Bereuung, *f.* [Reue], il pentirsi; pentimento.

Berg, *m.* monte, montagna. §. ein kleiner Berg, una montagnetta, un monticello, un colle, un poggio. §. ein großer, hoher Berg, una montagnaccia, un alto monte. §. der Berg Aetna, Sinai, il monte Etna, il Mongibello, il monte Sinai. §. eine Reihe, Kette von Bergen, una catena di montagne. §. über Berg und Thal, per valli e per monti. §. er ist fort über Berg und Thal, über alle Berge, è già mille miglia lontano, sen' è fuggito via. §. den holt Ihr nicht ein, der ist über alle Berge, oh ripigliatelo se potete, è oltra mari, ed oltre monti. §. einen Berg besteigen, ersteigen, montare, salire una montagna, pervenire alla cima, vetta. §. diesseits der Berge, di qua dai monti. §. das Land diesseits der Berge, il paese cisalpino. §. jenseits der Berge, di là dai monti, oltramonti. §. die Länder jenseits der Berge, i paesi oltramontani, transalpini. §. oben auf dem Berge, sul monte, sulla montagna. §. unten am [Fuße des Berges] Berge, a pie' del monte. §. die Spitze, Gipfel, der Kamm eines Berges, la cima, la vetta, la cresta d'una montagna.

§. *Fig.* Einem goldene Berge versprechen, promettere mari e monti, Roma e toma ad uno. §. hinter dem Berge mit Etwas halten, tenere nascosto q. c., i suoi disegni ec. §. wir sind noch nicht über den Berg, es sind noch große Berge zu übersteigen, non abbiamo ancora vinto tutte le difficoltà; ci restano, ci sono ancora grandi ostacoli da superare. §. es ist noch keiner über den Berg, nissuno può cantare ancora il Gloria. §. dabei stehen Einem die Haare zu Berge, a questo uno si sente arricciare, arrizzare i capelli in capo.

§. *Prov.* 1. Berg und Thal kommen nicht zusammen, aber Menschen, le montagne non s'incontrano, gli uomini però.

§. *Prov.* 2. Hinter dem Berge wohnen auch Leute, al di là de' monti, oltremonti sono anche uomini che hanno sale in zucca.

2) *T. de' Min. Per* erzlose Erde, roccia. §. zu Berge hauen, staccare la roccia [dal minerale].

Bergab, *avv.* per la china, per la scesa. §. bergab gehen, andar giù per la china, per la scesa. §. hier geht der Weg bergab, qui comincia la scesa, si comincia a scendere. It. *Fig. vedi* Bergunter.

Bergakademie, *f.* accademia mineralogica, di mineralogia.

Bergälteste, *m. T. de' Min.* anziano [de' lavoratori delle miniere].

Bergamotte, *f.* } bergamotta,
Bergamottbirn, *f.* } pera bergamotta.

Bergamottcitrone, *f.* bergamotto.

Bergamottenöl, } *n.* olio di ber-
Bergamottöl, } gamotto.

Bergampfer, *m. T. de' Bot.* rapontico, rabarbaro bastardo, salvatico.

Bergamsel, *f. T. de' Nat.* codirosso maggiore.

Bergamt, *n.* officio, tribunale delle miniere.

Bergan, *avv.* su pel monte; all' insù, in salita. §. bergan gehen, andare su pel monte, cominciare a salire. §. hier geht es bergan, qui comincia la salita, si comincia a salire. §. ich ging bergan, andai su pel monte, per la montagna; cominciai a salire.

Bergarbeit, *f.* lavoro delle miniere,

Bergarbeiter, *m.* minatore, lavoratore delle miniere.

Bergart, *f. T. de' Min.* ganga, roccia. §. freundliche Bergart, ganga pregna di metallo.

Bergauf, *avv. vedi* bergan.

Bergbaldrian, *m. T. de' Bot.* nardo celtico.

Bergbalsam, *m.* nafta.

Bergbau, *m.* scavo delle miniere.

Bergbaukunde, *f.* scienza dello scavo di miniere; it. Mineralogia.

Bergbaukundige, *m.* mineralogo, mineralogista.

Bergbaukunst, *f.* arte di scavare le miniere.

Bergbeamte, *m.* ufficiale delle, impiegato alle miniere.

Bergbeschreibung, *f.* orografia.

Bergbewohner, *m.* montanaro, uomo di montagna, montagnuolo.

Bergblau, *n.* azzurro montano, di rame.

Bergbohrer, *m. T. de' Min.* trapano.

Bergdorf, *n.* [Gebirgsdorf], villaggio di montagna, montanino.

Bergegeld, *n. T. di Mar.* diritto che pagasi per la roba salvata [da un naufragio].

Bergeisen, *n. T. de' Min.* scalpello.

Bergelohn, *n. T. di Mar. vedi* Bergegeld.

Bergelster, *f. T. de' Nat.* laniere.

Bergen, *v. a. T. di Mar.* [Strandgut], salvare gli effetti d'una nave naufragata.

2) die Segel bergen, serrare, ammainare le vele.

3) *Per* verbergen, *p. e.* ich kann Ihnen nicht bergen, daß..., non posso celarle, che..... It. *vedi* geborgen.

Bergente, *f.* garganello.

Berger, *m. T. di Mar.* colui che mette in salvo le robe naufragate.

Bergeremit, *m. T. de' Nat.* upupa montana, bubbola.

Bergerfisch, *m. vedi* Stockfisch.

Bergeule, *f. T. de' Nat.* gufo, civetta.

Bergfall, *m.* scoscendimento di montagna; frana. It. scoscendimento d'un pozzo, d'una cava.

Bergfarbe, *f.* [Erdfarbe], colore minerale, di terra.

Bergfein, *agg. T. de' Min.* [gediegen], *p. e.* bergfeines Silber, argento vergine, nativo, puro.

Bergfertig, *agg. T. de' Min.* ein bergfertiger Arbeiter, lavorante, minatore tisico.

Bergfeste, *f. T. de' Min.* pilastro, puntello [lavorato nel vivo per sostenere la volta della miniera].

2) *vedi* Bergfestung.

Bergfestung, *f.* rocca, fortezza, forte sulla sommità d'un monte.

Bergfett, *n. T. de' Nat.* bitume.

Bergfeuer, *n.* falò su una montagna. It. fuoco fatuo sulla cima d'un monte.

Bergfink, *m. T. de' Nat.* fringuello montanino.

Bergflachs, *m. T. de' Nat.* amianto.

Bergfleisch, *n. T. de' Nat.* carne fossile.

Bergfluß, *m.* spato colorato, calcareo.

2) *vedi* Flußspath.

Bergfreiheit, *f. T. de' Min.* diritto di aprire, di scavare miniere.

Berggebäude, *n. T. de' Min.* miniera, mina.

Berggeist, *m.* spirito folletto [che si credono risiedere nelle miniere].

Berggelb, *n.* [Ocher], ocra.

Berggericht, *n.* tribunale delle miniere.

Berggewächs, *n.* pianta alpina.

Berggezeug, *n. T. de' Min.* utensili, strumenti.

Berggift, *n.* [Arsenik], arsenico.

Berggipfel, *m.* cima, vetta, sommità d'una montagna.

Berggrün, *n.* verde porro.

Berggut, *n. T. de' Min.* minerali, fossili.

Berghalde, *f. T. de' Min. vedi* Halde.

2) pendio, falda d'una montagna.

Bergharz, *n.* [Erdharz], bitume, asfalto.

Bergharzig, *agg.* bituminoso.

Berghauptmann, *m.* soprintendente, capo delle miniere d'un paese.

Bergholz, *n. T. di Mar.* die Bergshölzer, balzi, incinte. §. die inneren Bergholzer, veringole, serrette.

Berghuhn, *n. T. de' Nat.* francolino.

Bergig, *agg.* montagnoso, montuoso; alpino, alpestro, pieno di monti.

Bergkette, *f.* catena di montagne.

Bergkiesel, *m. T. de' Nat.* petroselce.

Bergklee, *m. T. de' Bot.* trifoglio montano.

Bergknappe, *m. T. de' Min.* canapo. It. minatore, lavoratore delle miniere.

Bergknappschaft, *f. T. de' Min.* corpo de' minatori, de' lavoratori delle miniere.

Bergkohle, *f.* legno fossile impietrito bituminoso.

Bergkork, *m. T. de' Nat.* sughero fossile, minerale.

Bergkosten, *pl. T. de' Min.* spese dello scavo d'una miniera.

Bergkresse, *f. T. de' Bot.* cardamindo, crescione di montagna.

Bergkristall, *n.* cristallo di monte.

Bergkübel, *m. T. de' Min.* mastello, barile.

Berglachter, *f. T. de' Min.* tesa [di tre braccia e mezzo].

Bergläufig, *agg. T. de' Min.* secondo l'uso, alla maniera de' minatori.

Bergläufig, *avv.* bergläufig reden, parlare in linguaggio, in termini de' minatori.

Bergleder, *n. T. de' Nat.* cuojo fossile [sorta di asbesto].

2) *T. de. Min.* batticulo [grembiale di cuojo che portano i minatori sulle natiche].

Berglehne, *f.* falda, pendio d'una montagna.

Berglein, *n. dim.* di Berg, monticello, montagnetta.

Bergleute, *pl.* di Bergmann, minatori, lavoratori nelle miniere; canápi.

Berglosung, *f. T. de' Min.* luogo nella miniera dove si gettano i minerali scartati.

Bergmann, *m.* minatore, lavoratore nelle miniere, canápo. §. der Bergmann von Leder, minatore, lavorante [nelle cave]. §. der Bergmann von der Feder, ufficiale, impiegato [delle miniere]. §. ein Bergmann vom Feuer, lavorante nella fucina.

Bergmännchen, *n. vedi* Berggeist.

Bergmännisch, *agg.* di, da minatore, alla maniera, foggia de' minatori. §. eine bergmännische Tracht, foggia, costume de' minatori. §. bergmännische Ausdrücke, Sprache, termini, linguaggio de' minatori.

Bergmannsstand, *m.* stato, condizione d'un minatore.

Bergmannstreue, *f. T. de' Bot.* eringe.

Bergmeister, *m. T. de' Min.* capo, direttore d'una miniera.

Bergmilch, *f. T. de' Nat.* argilla, calcaria lattea; it. metallo fluido nelle miniere.

Bergmünze, *f. T. de' Bot.* [melissa] calaminta.

Bergmusikanten, *m. pl.* corpo de' suonatori delle miniere.

Bergnachfahrer, *m. T. de' Min.* visitatore delle miniere.

Bergnymphe, *f. T. di Mitol.* Orèade.

Bergöl, *n. vedi* Steinöl.

Bergpapier, *n. T. de' Nat.* carta fossile [sorta di asbesta in lamelle sottili].

Bergpech, *n.* [Erdpech, Judenpech], asfalto, aspalto, bitume.

Bergpecherde, *f.* [Bergtorf], ampelite.

Bergpolei, *f. T. de' Bot.* polio, canutola.

Bergpredigt, *f.* [Christi], predica di G. C. sul monte oliveto.

Bergrath, *m.* consigliere delle miniere.

Bergraute, *f. T. de' Bot.* armel, ruta salvatica [molto odorosa].

Bergrecht, *n. T. de' Min.* diritto di scavare le miniere.

2) corpo delle leggi spettanti allo scavo delle miniere.

Bergrechtlich, *agg.* conforme a' diritti, alle leggi dello scavo delle miniere.

Bergreihen, *m.* canzone de' minatori.

Bergrichter, *m.* giudice del tribunale delle miniere.

Bergröthel, *m.* [Röthel], rúbrica, matita.

Bergrücken, *m.* schiena, giogo d'un monte.

Bergruthe, *f.* [Wünschelruthe], bacchetta divinatoria.

Bergsache, *f.* affare spettante alle miniere. It. causa sottoposta al tribunale delle miniere.

Bergsaft, *m. T. de' Min.* minerale combustibile, che è fluido, o indurito.

Bergsalz, *n. vedi* Steinsalz.

Bergsänger, *m.* cantante minatore.

Bergschicht, *f. T. de' Min.* lavoro di soprappiù [che si fa nelle ore di riposo].

Bergschloß, *n.* rocca; castello, o palazzo posto in alto monte.

Bergschlucht, *f.* gola.

Bergschmied, *m. T. de' Min.* fabbro.

Bergschmiede, *f.* fucina delle miniere.

Bergschotte, *m.* [Hochländer], montanaro scozzese.

Bergschreiber, *m.* scrivano nell' ufficio delle miniere.

Bergschüssig, *agg. T. de' Min.* bergschüssiges Erz, minerale mescolato di roccia, di terra.

Bergschwaden, *m. T. de' Min.* esalazione mefitica dannosa nelle cave.

Bergschwefel, *m.* zolfo nativo.

Bergsegen, *m.* prodotto, guadagno delle miniere.

Bergseil, *n. T. de' Min.* fune, corda.

Bergspitze, *f.* cima, vetta d'un monte.

Bergstadt, *f.* città situata, posta su d'una montagna. It. città abitata da minatori.

Bergstollen, *m. T. de' Min.* filone.

Bergstraße, *f.* strada, via della montagna, che attraversa una montagna.

Bergsucht, *f.* [Hüttenkatze], specie di etisia che sogliono avere alquanti minatori.

Bergsüchtig, *agg. vedi* bergfertig.

Bergtheer, *m.* pissasfalto, pece minerale.

Bergtheil, *m. vedi* Kure.

Bergtorf, *m.* ampelite.

Bergtracht, *f.* foggia, costume de' minatori.

Bergtrog, *m. T. de' Min.* trogolo, mastelletto.

Bergüblich, *agg. vedi* bergmännisch.

Bergunter, *avv.* all' in giù, in declivio, in pendio. §. *Fig.* es geht mit ihm bergunter, la sua salute comincia a guastarsi; it. i suoi affari vanno scemando, in decadenza. §. mit ihrer Schönheit geht es bergunter, le sue bellezze, i suoi vezzi si vanno perdendo, ella va perdendo le sue bellezze; va per la china.

Bergverständige, *m. vedi* Bergbaukundige.

Bergwachs, *n. vedi* Gagat, Pechkohle.

Bergwand, *f.* muraglia formata da una, o più montagne. It. roccia morta.

Bergwasser, *n.* acqua che discende da una montagna. It. *vedi* Grubenwasser.

Bergwegerich, *m. T. de' Bot.* alisma del Mattioli; arnica montana.

Bergwerk, *n.* mina, miniera; cava.

Bergwesen, *n.* mineralogia; tutto quel che spetta lo scavo delle miniere.

Bergwetter, *n. T. de' Min.* aria ne' filoni, ne' pozzi d'una miniera.

Bergwissenschaft, *f.* mineralogia, scienza delle miniere, e suoi scavi.

Bergwort, *n.* termine de' minatori.

Bergziege, *f. T. de' Nat.* capra alpina salvatica.

Bergzinn, *n.* stagno nativo, puro.

Bergzinnober, *m.* cinabro naturale, nativo.

Bergzögling, *m.* studioso di mineralogia.

Bericht, *m.* relazione, ragguaglio; narrazione, esposizione d'un fatto; it. rapporto, avviso. §. einen genauen, umständlichen Bericht über Etwas erstatten, fare una relazione esatta, circostanziata ad uno. §. der Bericht über eine Rechtssache, la relazione, l'esposizione d'una causa. §. ein ärztlicher Bericht, rapporto, testimonianza d'un medico.

Berichtbrief, *m.* lettera d'avviso.

Berichten, *v. a.* [Einem Etwas], riferire, rapportare, far sapere, conoscere, partecipare q. c. ad uno, avvisarlo di q. c. §. eine Thatsache getreu, umständlich berichten, riferire un fatto fedelmente, circostanziatamente. §. unrecht berichtet sein, essere mal informato. §. sich gegenseitig Neuigkeiten berichten, parteciparsi scambievolmente nuove, notizie, avvisi.

2) einen Sterbenden berichten, dare il viatico ad un agonizzante.

§. *T. de' Cacc. vedi* abrichten. §. *T. de' Zecch.* die Münzstücke berichten, aggiustare le monete.

Berichterstatter, *m.* relatore; ragguagliatore.

Berichterstattung, *f.* relazione, ragguagliamento.

Berichtigen, *v. a.* aggiustare; correggere, emendare, rivedere. §. ein Gewicht, eine Waage berichtigen, aggiustare un peso, le bilancie. §. ein Werk berichtigen, emendare, rivedere, ritoccare, correggere, limare un' opera. §. die Druckfehler berichtigen, correggere gli errori di stampa. §. ein Geschäft, eine Sache berichtigen [abmachen], dare ordine, sesto ad un affare, terminarlo, conchiuderlo. §. eine Schuld berichtigen, pagare un debito, soddisfare il creditore. §. eine Rechnung berichtigen, aggiustare, It. pagare, saldare un conto.

Berichtigung, *f.* (eines Gewichts u. s. w.), aggiustamento, l'aggiustare. §. (der Probebogen, eines Aufsatzes), revisione, correzione, ritoccamento. §. (einer Schuld), il pagare, pagamento. It. *vedi* Abmachung. §. *T. de' Rett.* epanortòsi; emendazione.

Berichtigungsbogen, *m. vedi* Correcturbogen.

Beriechen, *v. a.* odorare, fiutare; it. annasare. §. der Hund beroch ihn von allen Seiten, il cane lo andò fiutando da ogni parte.

Beriemen, *v. a.* fornire di coregge.

Berill, *m. T. de' Nat.* berillo.

Berinden, *v. a.* [sich], coprirsi di corteccia, di scorza. §. dieser Baum fängt wieder an sich zu berinden, quest' albero comincia a rimettere la corteccia, gli riviene la scorza.

Beringen, *v. a.* [die Finger], mettere anelli alle dita. §. sich beringen, coprirsi le dita di anelli.

2) *T. de' Cavall.* eine Stute beringen, infibulare una giumenta.

Beritten, *part.* di bereiten, 2. It. gut, schlecht beritten sein, essere bene, mal montato; cavalcare, avere un buon, un cattivo cavallo, una buona, cattiva cavalcatura. §. Einen beritten machen, provvedere uno di cavallo, incavallare uno. §. sich beritten machen, incavallarsi.

Berkan, *m.* baracane.

Berkanweber, *m.* baracanajo, tessitor di baracane.

Berline, *f.* berlina [legno da viaggio a quattro posti].

Berlinerblau, *n.* azzurro di Prussia, di Berlino.

Berme, *f. T. de' Fortif.* viottolo attorno il vallo.

Bernhardiner, *m.* [monaco] Bernardino, Cisterciense.

Bernhardinerin, *f.* [monaca] Bernardina.

Bernhardinerkloster, *n.* convento de' Bernardini, de' Cisterciensi.

Bernhardinerorden, *m.* ordine de' Cisterciensi.

Bernstein, *m.* succino, eletro, ambra gialla; carabe.

Bernsteinarbeit, *f.* lavoro di elettro.

Bernsteinen, *agg.* d'ambra gialla, di succino.

Bernsteinfang, *m.* pesca dell' ambra gialla.

Bernsteinfirniß, *m.* vernice d'ambra gialla, di elettro.

Bernsteinhandel, *m.* commercio d'elettro.

Bernsteinöl, *n.* olio di succino.

Bernsteinsalz, *n.* acido succinico.

Bernsteinsauer, *agg. T. de' Chim.* succinico. §. bernsteinsaure Salze, sali succinici; succinati.

Bernsteinsäure, *f. T. de' Chim.* acido succinico.

Bernsteinschnur, *f.* collana, filza di perle d'ambra gialla.

Beroden, *v. a. vedi* beharken.

Berohren, *v. a.* incannucciare, rincannare, coprire di canne.

Berötheln, *v. a.* contrassegnare con la matita.

Berschkohl, *m.* cavolo verzotto, romano.

Berst, *m.* [Riß], crepaccia, fessura.

Bersten, *v. n.* [platzen], crepare, fendersi, spaccarsi, far crepacci, screpolarsi. §. von der Dürre borst der Boden, dall'aridezza si fendè, si screpolò il terreno. §. die Mauer ist geborsten, questo muro è crepato, crepacciato.

§. *Fig.* vor Zorn, vor Neid bersten, crepare di rabbia, d'incidia. §. vor Lachen bersten, crepare, smascellare dalle risa. §. *modo basso*, fressen, daß Einem der Bauch bersten möchte, mangiare a crepa pancia. §. er borstet fast vor Dicke, egli è grasso a crepapelle.

Bertramwurzel, *f. T. de' Bot.* piretro, pilatro.

Berüchtigen, *v. a.* [verrufen], diffamare, screditare, mettere in discredito; far correre voce in disfavore di alcuno.

Berüchtigt, *part.* des Vorigen. It. diffamato, screditato, famoso. §. ein berüchtigter Dieb, ladro famoso.

Berücken, *v. a.* [hintergehen, betrügen], ingannare, abbindolare, truffare, aggirare, ciurmare. §. einen Vogel berücken, acchiappare un uccello con la rete. §. sich berücken lassen, lasciarsi abbindolare, venire, essere colto, dare nella trappola, nella rete. It. sorprendere, acchiappare.

Berücker, *m.* -in, *f.* ingannatore, -trice, truffatore-trice, giuntatore-trice.

Berücksichtigen, *v. a.* [bedenken, in Betracht ziehen], prendere in considerazione q. c., avere riguardo a q. c.; riguardare.

Berückung, *f.* inganno, abbindolamento, trufferia, aggiramento.

Beruf, *m.* (zu einem Stande), inclinazione, disposizione, talento, vocazione. §. Beruf zu Etwas in sich fühlen, empfinden, sentire, avere disposizione a q. c. §. einen Beruf zum geistlichen Stande in sich fühlen, avere una chiamata di Dio, la vocazione di farsi religioso. §. ich fühlte keinen Beruf zum Soldaten in mir, non mi sentiva alcuna vocazione, inclinazione a farmi soldato. §. sie fand keinen Beruf, in Gesellschaft zu gehen, non avea voglia di, non era disposta ad andare in società. §. seinem Berufe folgen, seguire la sua vocazione.

2) *Per* Amt, Pflicht, impiego, carica, ufficio; dovere. § das ist mein Beruf, das bringt mein Beruf mit sich, questo è il mio dovere, questo richiede il mio ufficio, la mia carica. §. seinem Berufe nachgehen, fare il suo dovere, attendere al suo impiego, alle sue funzioni. §. das ist nicht dein Beruf, non è cosa che ti risguarda. §. bei seinem Berufe bleiben, restare quel che uno è, che uno professa, non mutare lo stato di vita eletto, già preso.

3) *Per* Grund, Beweggrund, motivo. §. Noth und Mangel ist Beruf zum Fleiße, il bisogno, e la penuria sono motivi, sproni all' industria, alla diligenza.

Berufen, *v. a.* chiamare, invitare, vocare. §. Einen nach Hofe berufen, far chiamare uno a corte. §. das Parlament, eine Versammlung, die Stände berufen, convocare, adunare il parlamento, un concilio, gli stati provinciali.

2) *Fig.* Einen zu einem Amte berufen, invitare, chiamare uno ad un' impiego.

§. *T. di Scrittura* Viele sind berufen, aber Wenige sind auserwählt, molti [sono] i vocati pochi gli eletti.

3) *Per* verrufen, verschreien; beschreien, *vedi*. §. Ihr Kind ist ja jetzt recht wohl, sieht recht gesund aus; o ja, wir wollen es aber nicht berufen, il vostro piccolino ora sta molto bene, ha buona ciera; eh sì, ma sia per non detto, non ci facciamo il mal occhio però.

4) sich auf Etwas berufen, riferirsi, rapportari, rimettersi a ... §. sich auf das Ansehn eines Schriftstellers berufen, riferirsi all' autorità d'un autore. §. sich auf Einen als Bürgen, als Zeugen berufen, riferirsi ad uno come mallevadore, chiamare uno in testimonio, rapportarsi alla testimonianza d'uno. §. er berief sich auf seine Unschuld, chiamò in testimonio la sua innocenza. §. sich auf den Gesandten seiner Nation berufen, dichiararsi appartenente all' ambasciadore della sua nazione. §. sich auf Eines Urtheils berufen, rimettersi al giudizio d'alcuno.

Berufen, *part.* übl. verrufen, berüchtigt, *vedi*.

Berufsarbeit, *f.* } lavoro, occupazione
Berufsgeschäft, *n.* } della carica, della professione.

Berufspflicht, *f.* dovere del suo impiego.

Berufstreue, *f.* fedeltà, esattezza nell' adempimento del suo impiego, de' suoi doveri.

Berufung, *f.* (eines nach Hofe), il chiamare, chiamata. §. (einer Versammlung), convocazione.

2) (zu einem Amte), vocazione; invito, chiamata.

3) die Berufung Abrahams, la vocazione di Abramo.

4) die Berufung auf Etwas, auf Jemand, il riferirsi, rimettersi, rapportarsi a ...

5) malìa, incanto. It. *vedi* Beschreiung, Verruf.

Berufungsschreiben, *n.* lettera d' invito ad un impiego.

Beruhen, *v. n.* [bleiben], rimanere, restare. §. es dabei beruhen lassen, lasciar la cosa così; non andare più innanzi. §. die Sache auf sich beruhen lassen, lasciar restare, rimanere la cosa nello stato di prima.

2) auf Etwas beruhen, dipendere da, fondarsi su, consistere in ... §. es beruhet Alles auf seinem Ausspruch, tutto dipende dal suo detto. §. hierauf beruht Alles, tutto dipende da questo; qui batte il punto. §. es beruht Alles auf ihm, egli ne porta, ne ha tutto il carico; it. tutto dipende da lui, sta in lui. §. die ganze Sache beruhet auf Muthmaßungen, già il tutto si fonda su congetture.

Beruhigen, *v. a.* quietare, acchetare, pacare, calmare, attutire, tranquillare, porre in calma. §. ein Kind beruhigen, quietare un fanciullo, bambino. §. einen Zornigen beruhigen, calmare, placare, pacificare un iracondo. §. die Nerven, das Blut beruhigen (von Arzeneien), quietare, acchetare i nervi, calmare, sedare il sangue. §. einen Bekümmerten beruhigen, consolare, confortare un afflitto. §. Einen über seinen Verlust beruhigen, consolare alcuno d'una perdita. §. die Leidenschaften beruhigen, attutire, sedare, porre in calma le passioni. §. ich kann mich dabei [damit] nicht beruhigen, non me ne posso dar pace. §. das stürmische Meer beruhigte sich endlich, il tempestoso mare alla fin s'abbonacciò. §. diese Nachricht beruhigte sie völlig, questa nuova la calmò, la rese, fece intieramente tranquilla.

Beruhigend, *part. att.* calmante, sedante, buono, che serve a quietare, a tranquillare. §. ein beruhigendes Mittel, un calmante, rimedio calmante,



lenitivo. §. ein beruhigender Gedanke, pensiero consolante.

Beruhigung, *f.* (der Nerven, des Blutes), acquietamento, il calmare, il porre in quiete, in tranquillità. §. vieles zu Eines Beruhigung beitragen, contribuire molto alla tranquillità d'alcuno. It. *vedi* Ruhe.

Beruhigungsgrund, *m.* motivo consolante, di consolazione.

Beruhigungsmittel, *n. T. de' Med.* un calmante, sedante, rimedio calmante, sedante.

Berühmen, *v. n.* [sich einer That u. s. w.], vantarsi, gloriarsi, darsi vanto di q. c.; millantarsene.

Berühmt, *agg.* celebre, illustre, rinomato, famoso, chiaro. §. ein berühmter Mann, un uomo celebre, illustre, chiaro, rinomato. §. durch seine Schriften, Thaten berühmt sein, essere celebre, illustre, rinomato per le sue opere, per le sue gesta. §. ein berühmter Redner, Feldherr, Eroberer, famoso, illustre oratore, celebre duce, capitano, conquistatore. §. er ist durch seine Tugenden berühmt, si è reso celebre per le sue virtù. §. eine berühmte Stadt, una città rinomata, illustre. §. ein durch seine Bäder, durch herrliche Weine u. s. w. berühmter Ort, un luogo rinomato per le sue terme, per i suoi vini squisiti. §. eine berühmte Familie, ein berühmtes Geschlecht, famiglia, stirpe chiara, illustre. §. sehr berühmt, illustrissimo, celeberrimo. §. berühmt machen, rendere celebre illustre, famoso. §. sich wodurch berühmt machen, farsi un gran nome, rendersi celebre, illustre. It. segnalarsi molto per checchessia.

Berühmtheit, *f.* celebrità, famosità, rinomanza, fama, nome.

Berühren, *v. a.* [mit dem Finger, der Hand], palpare, tastare, toccare. §. er berührt kaum im Laufen die Erde, correndo tocca a pena coi piedi in terra. §. sich berühren [von zwei Körpern], essere vicino, contiguo, toccarsi. §. leise berühren, toccare leggermente.

§. *Fig.* eine Sache nur leise berühren, nur im Vorbeigehen berühren, toccare, accennare leggermente, di passaggio, alla sfuggita q. c. §. das ist ein Punkt, den man nicht berühren darf, non bisogna toccar questo tasto, non convien parlare di questa cosa, farne motto.

§. *T. di Cancell.* berührter Maßen, nel modo summenzionato, summentovato.

Berührung, *f.* toccamento, il toccare, tastamento; tatto, tasto, palpamento. §. *Fig.* mit Einem in Berührung stehen, stare, essere in connessione, in relazione, in corrispondenza con alcuno.

Berührungslinie, *f.* linea di contatto.

Berührungspunkt, *m.* punto di contatto.

Berührungswinkel, *m.* angolo di contatto.

Berupfen, *v. a. vedi* rupfen.

Berußen, *v. a.* imbrattare di fuliggine.

Beryll, *m. vedi* Berill.

Besacken, *v. a.* [einen Esel], mettere il sacco, le bisacce all', sull' asino. §. *Fam.* sich besacken [vollsacken], riempiere, caricare le tasche di q. c. It. provvedersi abbondantemente di checchessia. It. *Per* sich bereichern, *vedi*.

Besäen, *v. a.* (einen Acker), seminare, sementare. §. ein Acker mit Roggen, mit Weizen, mit Gerste besäen, sementare, seminare un agro di segale, di formento, di orzo.

§. *Fig.* ein Kleid mit Perlen besäen, tempestare un abito di perle. §. der Himmel war mit Sternen besäet, il cielo era seminato, coperto, sparso di stelle.

Besage, *avv. T. di Cancell.* [laut, zufolge], conforme, in conformità, in consegnenza.

Besagen, *v. a. T. di Cancell.* [sagen, anzeigen], dire, spiegare. §. der inliegende Brief besagt ein Mehreres, la lettera qui acchiusa dice, spiega il resto.

2) *Per* beweisen, *vedi*.

3) *Per* anklagen, beschuldigen, *vedi*.

Besagt, *part.* des Vorigen. It. suddetto, summentovato, prefato, §. besagter Maßen, nel modo suddetto; conforme come si è detto.

Besaiten, *v. a.* [eine Geige u. s. w.] incordare un violino e simili, mettervi le corde.

Besalben, *v. a. vedi* einsalben. §. *Fig. Fam.* sich besalben, insudiciarsi, imbrattarsi, insozzarsi. §. er hatte sich schön besalbt, egli si è acconciato come va; It. oh sì ch' egli è cotto come una monna.

Besalzen, *v. a. vedi* salzen. It. *Fam. Fig.* dieser Streich wurde ihm gut besalzen, gli è costata salata, l'ha pagata cara.

Besamen, *v. a. vedi* Besäen; It. *Per* befruchten, fecondare, fertilizzare. §. sich besamen (von Pflanzen), propagarsi, riprodursi pel proprio seme. It. semenzire, andare in semenza.

Besamung, *f. vedi* Besämung. It. propagazione, il propagarsi pel proprio seme.

Besan, *f. T. di Mar.* trinchetto, vela d'artimone.

Besanbrasse, *f. T. di Mar.* cappuccino, paranchinotto di cappuccino.

Besanden, *v. a.* coprire di sabbia, di arena.

2) *vedi* versanden.

Besänftigen, *v. a.* [einen Zornigen], placare, pacificare, calmare un iracondo. §. wieder besänftigen, rappacificare, racquietare. §. ein Uebel, einen Schmerz besänftigen, mitigare un male, calmare, acchetare un dolore. §. die Gemüther besänftigen, calmare, rappacificare, sedare gli animi. §. sich besänftigen lassen, lasciarsi calmare, placare. §. er läßt sich nicht wieder besänftigen, non si può più ridurlo, raddolcirlo.

Besänftigung, *f.* il calmare, il placare; acquietamento; pacificazione, mitigazione.

Besänftigungsmittel, *n. T. de' Med.* un calmante, un palliativo.

Besanmars, *m. T. di Mar.* gabbia dell' artimone.

Besanmast, *m. T. de' Mar.* artimone.

Besansegel, *n. T. di Mar. vedi* Besan.

Besatz, *m.* (am Kleide), guarnitura, guarnimento.

Besatzung, *f. T. mil.* (einer Stadt, Festung), guarnigione, presidio. §. eine Stadt mit Besatzung versehen, Besatzung in eine Stadt legen, presidiare una città, mettervi guarnigione, presidio. §. die Stadt hat Besatzung eingenommen, questa città è stata presidiata, ha avuto una guarnigione. §. zur Besatzung liegen, essere, stare, trovarsi in guarnigione. §. die Besatzung eines Kriegsschiffes, equipaggio d'una nave di guerra.

2) *T. de' Magn. vedi* Eingerichte.

Besauen, *v. a. Voce bassa, vedi* besudeln, beschmutzen.

Besaufen, *v. a. Voce bassa,* [sich], ubbriacarsi, pigliare la monna.

Besäumen, *v. a. vedi* säumen, einfassen.

Beschaben, *v. a.* [Holz mit Glas], raschiare, rastiare il legno con un pezzo di vetro. §. Käse, Brod, Wurzeln beschaben, rastiare [col coltello ec.] cacio, pane, radici. §. Papier, eine Schrift beschaben, raschiare la carta, levar via raschiando. It. *vedi* abschaben.

Beschädigen, *v. a.* danneggiare, dannificare, guastare, recare nocumento, danno. §. Einen [am Leibe] beschädigen, far male ad uno, ferirlo; it. ledere alcuno. §. er fiel, ohne sich jedoch zu beschädigen, egli cadde, senza farsi male, senza ferirsi però.

Beschädigung, *f.* danneggiamento, nocumento, danno. §. (der Festungswerke), danno, danneggiamento. §. (am Leibe), lesione; it. ferita. §. eine leichte Beschädigung, lesione leggiera. §. ohne die geringste Beschädigung, senza minimo danno; senza alcuna lesione, senza alcun nocumento.

Beschaffen, *v. a. vedi* anschaffen, herstellen.

Beschaffen, *agg.* fatto, tale; di natura tale; qualificato, condizionato. §. ein gut, schlecht beschaffenes Haus u. s. w., una casa ec. in buono, cattivo stato. §. eine gut, schlecht beschaffene Waare, una mercanzia ben, mal condizionata. §. ein gut beschaffener Körper, corpo di buona complessione. §. wie ist Ihre Gesundheit beschaffen? come va la sua salute? §. die Sache war so beschaffen, la cosa stava così, era tale; le cose stavano in tal modo. §. eben so ist es beschaffen mit..., la stesso avviene di.... §. bei so beschaffenen Sachen, stando le cose così, essendo le cose in tale stato. §. die Welt ist einmal so beschaffen, così è fatto il mondo, così va il mondo. §. ich bin nun so beschaffen, così son fatto; io son fatto così; tale è il mio carattere, temperamento. §. wie ist es mit ihm beschaffen? come sta di salute? come va la sua salute? it. come vanno i suoi affari?

Beschaffenheit, *f.* qualità, natura; stato, essenza; condizione. §. die eigenthümliche Beschaffenheit eines Dinges, la proprietà, la qualità particolare d'una cosa. §. Beschaffenheit der Luft, la qualità, la temperatura dell' aria. §. die Beschaffenheit der Speisen, la qualità delle vivande. §. die Beschaffenheit des Körpers, la complessione, la costituzione del corpo.

2) die Beschaffenheit eines Hauses, einer Waare, stato d'una casa, qualità d'una mercanzia. §. [der Gesundheit], stato della salute. §. die Beschaffenheit des Gemüths, l'indole, il carattere; it. il



temperamento. §. was hat es für eine Beschaffenheit mit dieser Sache? quali sono le circostanze relative a, particolari di questa cosa? circostanziatemi un po' questo affare. §. es hat ganz dieselbe Beschaffenheit, wie mit.... è interamente, in tutto e per tutto come.... §. nach Beschaffenheit der Umstände, secondo le circostanze.

Beschaffenheitswort, *n.* avverbio di qualità.

Beschäften, *v. a.* [ein Gewehr], montare [in cassa], incassare un archibugio. §. Stiefeln beschäften, mettere i gambali agli stivali. §. *T. d'Arald.* beschäftet, fustato.

Beschäftigen, *v. a.* [Einen], occupare uno, dargli lavoro, da lavorare. §. die Arbeiter beschäftigen, occupare i lavoranti. §. sich mit Etwas beschäftigen, occuparsi di q. c. §. er ist immer beschäftigt, ha sempre delle occupazioni, si dà sempre delle faccende. §. sich mit Lesen, mit Nähen, mit der Musik beschäftigen, occuparsi a leggere, a cucire, con la, della musica. §. sich in der Wirthschaft beschäftigen, occuparsi delle faccende di casa. §. sich in seinem Garten beschäftigen, occuparsi, lavorare nel, coltivare il suo giardino. §. meine Einbildungskraft war ganz mit diesem Gegenstande beschäftigt, la mia fantasia era occupata, piena di questo oggetto. §. ein sehr beschäftigter Mensch, persona molto occupata, che ha molto da fare, molte faccende.

Beschäftigung, *f.* occupazione, lavoro; faccenda, azienda, briga. §. ohne Beschäftigung sein, keine Beschäftigung haben, non avere occupazione, essere senza impiego, disoccupato. §. Einem Beschäftigung geben, dare lavoro, occupazione, da fare ad uno, occuparlo.

Beschalen, *v. a.* [ein Messer], mettere il manico ad un coltello.

2) die Stubendecke beschalen, inchiodare, mettere i panconcelli al solajo.

3) *T. de' Leg. di libr.* ein Buch beschalen, mettere la copertina ad un libro.

Beschalung, *f.* (eines Messers), manico. §. [einer Decke], il mettere i panconcelli al solajo; it. panconcellatura.

Beschälen, *v. a. vedi* schälen, abschälen.

2) eine Stute beschälen lassen, far montare, coprire una cavalla [dallo stallone].

Beschäler, *m. T. de' Cavall.* stallone, guaragno, copritore.

Beschälgeld, *n.* [Sprunggeld], diritto della monta de' cavalli.

Beschälknecht, *m.* mozzo d'una razza di cavalli.

Beschälzeit, *f.* stagione della monta [de' cavalli].

Beschämen, *v. a.* [Einen], svergognare, confondere, far arrossire alcuno. §. Ihr Lob beschämt mich, la sua lode mi confonde. §. Sie beschämen mich durch Ihre Güte, la sua bontà mi confonde. §. Einen aufs äußerste beschämen, svergognare alcuno, farlo arrossire di vergogna, coprirlo di confusione.

§. *Fig.* Einen durch Talente, größere Kenntnisse beschämen, impiccolire, superare, mettere al fondo alcuno con talenti, conoscenze maggiori.

Beschämung, *f.* lo svergognare, il confondere, il fare arrossire; it. confusione, vergogna. §. ich gestehe es zu meiner Beschämung, io lo confesso a mia confusione, con mia vergogna.

Beschatten, *v. a.* ombrare, adombrare, far ombra, rezzo. §. eine uralte Linde beschattet den ganzen Platz, un tiglio annoso adombra tutto il luogo.

Beschattung, *f.* adombramento, l'ombrare.

Beschatzen, *v. a.* [eine Stadt, die Unterthanen], mettere una città a contribuzioni; imporre tasse a' sudditi.

Besatzung, *f.* contribuzione; tassa.

Beschauen, *v. a.* [besehen], riguardare, rimirare, avvistare, adocchiare. §. sich, sein Gesicht im Spiegel beschauen, riguardarsi, contemplarsi, rimirarsi allo specchio.

2) Waaren beschauen, visitare le merci, farne la visita [in dogana]. §. eine Arbeit beschauen, rivedere, considerare, riguardare un lavoro.

§. *T. de' Pann.* das Tuch beschauen, rivedere i panni per torne i groppi.

3) *Per* anschauen, betrachten [im Geist], considerare, contemplare. §. die Größe Gottes beschauen, considerare, contemplare la grandezza di Dio.

Beschauer, *m.* -in, *f.* (eines Gemäldes u. dergl.), riguardante, contemplatore-trice; colui, colei che contempla, riguarda. §. ein Beschauer der Natur, contemplatore della natura; colui che contempla, osserva la natura.

2) [auf Zollämtern], visitatore.

§. [der Waaren], visitatore.

Beschaulich, *agg.* übl. sichtbar, anschaulich, *vedi.*

2) ein beschauliches Leben, vita contemplativa.

Beschäumen, *v. a.* coprire di schiuma.

Beschauung, *f.* considerazione, contemplazione; it. visitazione.

Bescheeren, *v. a. vedi* bescheren.

Bescheid, *m.* [Antwort], risposta, replica; it. [schriftlicher], rescritto. §. Einem worauf Bescheid ertheilen, geben, dare una risposta, rispondere ad uno. §. Bescheid bekommen, avere una risposta; it. (auf ein Gesuch), aver una risoluzione [d'una istanza fatta]. §. ein richterlicher Bescheid, risoluzione, sentenza del giudice, del tribunale. §. Einem beim Trinken Bescheid thun, far ragione nel bere, ad un brindisi.

2) *Per* Befehl, ordine, decreto, sentenza. §. Einen Bescheid ertheilen, geben, dare un ordine, emanare un decreto, una sentenza. §. ein einstweiliger Bescheid, sentenza interlocutoria. §. bis auf weiteren Bescheid, fino a nuovo ordine; it. in modo provvisorio, provvisoriamente.

3) Bescheid mit Etwas wissen, sapere maneggiare q. c., essere esperto, pratico in q. c., saperla ex professo. §. er weiß gut Bescheid mit, in dergleichen Geschäften, egli è ben pratico, praticissimo di, molto versato in affari tali. §. in einer Stadt, einem Hause Bescheid wissen, essere pratico d'una città, d'una casa, conoscere ogni cantuccio d'una casa. §. Einem wovon Bescheid geben, dare altrui una qualche informazione, istruzione in checchessia.

Bescheiden, *v. a.* [zutheilen; bestimmen], Einem Etwas bescheiden, destinare, compartire, assegnare q. c. ad uno; fargli toccare in sorte q. c. §. ein schlimmes Loos ist ihr beschieden, ella è molto sfortunata, la guida una cattiva stella. §. der Tod ist allen Menschen beschieden, la morte è il retaggio di tutti gli uomini, morire è la sorte di ogni creatura umana. §. die Vorsehung hat ihm ein redliches Herz, aber keinen Reichthum beschieden, la provvidenza l'ha dotato d'un buon cuore, ma non di ricchezze. §. der bescheidene [beschiedene] Theil, la parte congrua.

2) Einen an einen Ort bescheiden, ordinare ad uno di venire, di trovarsi in un dato luogo. It. appuntare uno, dargli un appuntamento. §. ich werde ihn zu mir bescheiden, gli farò dire che venga da me. §. Einen vor Gericht bescheiden, chiamare, citare uno in giudizio, innanzi il giudice. §. die Parteien bescheiden, aggiornare le parti; assegnare loro il giorno di comparire.

3) *Per* belehren, instruire, dare notizia. §. Einen eines Besseren bescheiden, disingannare, trarre d'inganno, capacitare uno. §. sich bescheiden lassen, accomodarsi a q. c.; appagarsi di, rendersi alla ragione.

4) sich einer Sache bescheiden lassen, essere contento, contentarsi di, acconsentire, condescendere, accomodarsi a q. c.

Bescheiden, *agg.* modesto, discreto; moderato, composto. §. ein bescheidener Mensch, un uomo modesto, discreto. §. ein bescheidenes Betragen, Wesen, condotta discreta, maniere modeste, composte. §. ein bescheidener Wunsch, un desiderio modesto, moderato. §. in seinen Wünschen bescheiden sein, non essere, indiscreto moderarsi ne' suoi desiderj. §. eine bescheidene Meinung von sich selbst haben, non avere troppo grande opinione di se stesso, non presumere troppo di se stesso. §. eine bescheidene Antwort, una risposta modesta, discreta. §. ein bescheidener [schlichter] Anzug, vestimenti modesti, composti.

Bescheiden, *avv.* modestamente, discretamente, compostamente. §. bescheiden von sich denken, pensare modestamente, non presumere troppo di se stesso. §. sich bescheiden betragen, comportarsi discretamente, con modestia. §. bescheiden antworten, rispondere modestamente.

Bescheidenheit, *f.* modestia, discretezza, discrezione; compostezza. §. (im Betragen), modestia, discrezione. §. (in der Kleidung), compostezza.

Bescheidentlich, *avv. vedi* bescheiden.

Bescheinen, *v. a.* ricchiarare, illuminare, mandar lume. §. die Sonne bescheint die Erde, il sole illumina la terra.

2) *Per* bescheinigen, *vedi.*

Bescheinigen, *v. a.* attestare, certificare; far fede. §. die Wahrheit einer Sache bescheinigen, attestare, certificare la verità d'un fatto. §. den Empfang ei-

ner Summe bescheinigen, dare, fare quietanza, ricevuta d'una somma.

Bescheinigung, *f.* attestato, attestazione, attesto; certificato, certificazione.

Bescheißen, *v. a. Voce bassa*, sconcacare. §. sich bescheißen, sconcacarsi.

2) *Fig. Per* betrügen, *vedi*.

Bescheißer, *m. Voce bassa*, sconcacatore; it. *vedi* Betrüger.

Beschenken, *v. a.* [Einen mit Etwas], regalare, donare q. c. ad uno, fargli dono, regalo di q. c. §. sie ist reichlich beschenkt worden, ella ha avuti ricchi doni, magnifici regali.

Beschenkung, *f.* il regalare, il donare.

2) *Per* Schenkung, Geschenk, *vedi*.

Bescheren, *v. a. vedi* scheren.

Bescheren, *v. a.* [Einem Etwas], donare, regalare q. c. ad uno; fargli de' doni, regali. §. den Kindern Etwas zu Weihnachten bescheren, dare il ceppo a' fanciulli.

§. *Fig.* dieses Glück ist uns beschert worden, ci è toccata in sorte questa fortuna. §. wenn Gott mir ein langes Leben beschert, se Dio mi fa grazia di vivere lungo tempo, se Dio mi dà ancor lunga vita.

§. *Prov.* was Gott beschert, bleibt unverwehrt, quel che è dono del ciel, nissun toglier lo puote.

Bescherung, *f.* [Geschenk], il regalare, il donare; it. dono, regalo. §. *Fig.* das ist eine schöne Bescherung (ironisch)! questo è un bell' imbroglio §. da haben wir die Bescherung! ora sì che stiamo freschi! eccoci! la frittata è bella e fatta!

Beschicken, *v. a.* [Einen], mandare da alcuno. §. er hat mich durch seinen Geschäftsmann beschickt, mi ha mandato il suo agente per... §. den Landtag beschicken, mandare deputati alla dieta.

2) ein Gastmahl beschicken [anrichten], ordinare, preparare un banchetto. §. seine Sachen, sein Haus beschicken, ordinare, mettere in ordine i suoi affari, le faccende domestiche. §. den Acker beschicken, lavorare, arare il campo.

§. *T. de' Gett.* den Ofen beschicken, preparare la fornace. §. die Erze beschicken, preparare, apparecchiare i minerali [per la fusione].

§. *T. de' Zecc.* das Gold und Silber beschicken, allegare l'oro, l'argento. §. das Vieh beschicken, governare il bestiame, averne cura.

3) *T. de' Cacc.* ein starker Hirsch kann zehn Thiere beschicken, un buon cervo basta a dieci cerve, può montare dieci cerve.

Beschickung, *f.* il mandare da uno, per.... §. (eines Gastmahls), l'ordinare, preparamento. §. (eines Hauses), il mettere in ordine. §. (der Erze), preparazione. §. (des Goldes, Silbers), allegamento, lega.

Beschickungsregel, *f. T. degli Aritm.* regola d'allegazione.

Beschieden, *part.* di bescheiden, *vedi*.

Beschienen, *v. a.* [ein Rad u. dergl.] mettere cerchi di ferro ad una ruota, cerchiarla.

Beschießen, *v. a.* [eine Stadt, Festung], cannoneggiare, cannonare una città, fortezza. §. mit Bomben beschießen, bombardare. §. von dieser Anhöhe kann man die Stadt beschießen, da questa altura si può bombardare la città.

§. *T. de' Cacc.* die Hühner beschießen, sparpagliare una punta di pernici con una schioppettata.

2) ein Gewehr beschießen, übl. anschießen, ausschießen, *vedi*.

3) *v. n.* mit Etwas beschossen [bedeckt] sein, essere coperto di q. c. §. die ganze Wand ist mit Salpeter beschossen, tutta la parete è coperta di nitro.

Beschießung, *f.* il cannoneggiare, bombardamento.

Beschiffen, *v. a.* [einen Fluß, das Meer], navigare per un fiume, pel mare. §. ein Land beschiffen, vistare un paese [in vascello], andarvi per mare. §. dieses Meer ist im Winter nicht zu beschiffen, questo mare non è navigabile in inverno.

Beschilfen, *v. a.* incannucciare, coprire di cannucce.

Beschilft, *part.* des Vorigen. §. ein beschilftes Ufer, una spiaggia coperta di giunchi, di canna.

Beschimmeln, *v. n.* ammuffare, muffare, coprirsi di muffa.

Beschimpfen, *v. a.* [Einen], ingiuriare, oltraggiare, vituperare, caricare d'improperj. §. sich selbst beschimpfen, prostituirsi; prostituire il suo onore.

Beschimpfung, *f.* ingiuria, oltraggio, insulto, affronto. It. l'ingiuriare, l'oltraggiare. §. eine Beschimpfung geduldig ertragen, ingojare, digerire, soffrire pazientemente una ingiuria, un affronto. It. *vedi* Schimpf.

Beschindeln, *v. a.* [ein Dach, Haus], coprire di asserelli un tetto, una casa.

Beschinden, *v. a. vedi* schinden.

Beschindung, *f. vedi* Schindung.

Beschirmen, *v. a.* [Pflanzen], mettere a riparo [dal tempo cattivo], riparare dall'ingiuria dell' aria piante. §. Einen mit seinem Schilde beschirmen, difendere, coprire uno col suo scudo. §. Gott beschirmte ihn, Dio lo difese, protesse.

Beschirmer, *m.* -in, *f.* [Beschützer], protettore-trice, difensore.

Beschirmung, *f.* [Beschützung], protezione, difesa.

Beschissen, *part.* di Bescheißen. It. *Fig. modo basso*, das ist beschissen, questa è una coglioneria.

Beschlafen, *v. a. Fig.* [eine Sache], rimettere una cosa all' indomani; volerci dormire sopra, volerci pensar la notte, ch'è la madre de' buoni consigli. §. ich will es beschlafen, ci voglio pensar su, riflettere su.

2) ein Frauenzimmer beschlafen, giacersi, unirsi carnalmente, usare con donna. §. sich beschlafen lassen, far copia di se, concedere copia di se, darsi a godere amorosamente.

Beschlafung, *f.* [Beischlaf], coito, atto carnale, coabitazione.

Beschlag, *m.* (auf fremdes Eigenthum), sequestro, staggina. §. Beschlag auf Etwas legen, mettere il sequestro a, sopra q. c. §. Etwas in Beschlag nehmen, sequestrare, staggire q. c. §. der gerichtliche Beschlag auf Güter, staggimento reale. §. den Beschlag aufheben, levare il sequestro. §. Beschlag auf die Schiffe im Hafen legen, mettere l'imbarco sopra i bastimenti nel porto.

2) den Beschlag eines Stockes, guarnitura, guarnimento. §. (einer Flinte), guarnitura. §. (einer Thür), bandelle, ferramento, ferratura. §. (eines Schiffes), guarnimento, ferramento. §. (eines Messers), viera. §. ein eiserner Beschlag, ferramento, ferratura. §. (an einem Buche), borchia, canti e fermagli; riporto. §. (an einer Maschine), armadura. §. (einer Radnabe), cerchio [del mozzo d'una ruota. §. (des Pferdes), i ferri. §. der Beschlag für vier Pferde kostet jährlich nicht wenig, i ferri di cavallo, il far ferrare quattro cavalli costa non poco alla fin dell' anno. §. (an einem Sessel), puntale.

§. *T. de' Chim.* (um eine Retorte), luto.

3) Beschlag von Schimmel, muffa. §. (an Mauern, Gefäßen), umidità.

§. *T. de' Min.* der Anflug, efflorescenza, fioritura.

Beschläge, *n. vedi* Beschlag, 2.

Beschlagen, *v. a.* [die Räder], cerchiare le ruote, mettervi cerchi di ferro. §. die Nabe, Pfähle beschlagen, cerchiare il mozzo, armare i pali di ferro. §. Thüren, Fenster, Schränke, Koffer beschlagen, mastiettare porte, finestre, bauli. §. mit Eisen beschlagen, ferrare; guarnire di ferro. §. mit Zwecken beschlagen, imbullettare. §. mit Nägeln beschlagen, mettere de', guarnire di chiodi. §. mit eisernen Reifen, Bändern beschlagen, cerchiare, armare, guarnire di cerchi di ferro. §. ein Rohr, einen Stock beschlagen, ingorbiare una canna, un bastone, mettervi la gorbia. §. eine Pistole, Büchse beschlagen, guarnire una pistola, uno schioppo. §. ein Schiff beschlagen, ferrare, guarnire di ferro, di rance un vascello. §. ein Pferd beschlagen, ferrare un cavallo. §. scharf beschlagen, ferrare a diaccio un cavallo. §. mit halben Eisen beschlagen, ferrare un cavallo con ferri a mezza luna.

2) *Fig.* in einer Sache, Wissenschaft, Kunst gut beschlagen sein, essere ben versato, esperto, pratico in q. c., scienza, arte. §. ein Mann, der gut beschlagen ist, un uomo vigoroso, ben fornito.

3) *Per* behauen, *vedi*.

4) die Tücher beschlagen [stempeln], bollare le pezze di panno.

5) *Per* in Beschlag nehmen, *vedi* Beschlag.

6) *T. de' Chim.* eine Retorte mit Lehm, Thon beschlagen, coprire una storta con luto, con argilla.

7) *T. di Mar.* die Segel beschlagen, serrare le vele.

8) *T. de' Cacc.* der Hirsch beschlägt das Thier, il cervo monta la cerva. §. ein beschlagenes Thier, una cerva pregna.

9) *T. de' Leg.* die Decke, das Bett beschlagen, entrare nel letto nuziale, consumare il matrimonio.

10) *T. degli Uccell.* die Vögel beschlagen, prendere gli uccelli con la, alla paretella.

11) *v. n. Per* anlaufen (von Glas, Metall), appannarsi.

§. *Per* schimmeln (vom Brode, Leder),

muffare, ammuffare, coprirsi di muffa. It. (von Wänden, Mauern, Gefäßen), sudare, gemere. §. *T. de' Min.* (von Erzen), coprirsi di fioritura, venire in efflorescenza.

Beschlagen, *part.* des Vorigen, *vedi.*

Beschlagleine, *f. T. di Mar.* gerlo.

Beschlagnahme, *f.* sequestro, staggina, il mettere il sequestro a . .

Beschlagnehmer, *m.* sequestratore.

Beschlagnehmung, *f. vedi* Beschlagnahme.

Beschlagtasche, *f. T. de' Fabbr. e Manisc.* ferriera.

Beschlagung, *f.* [mit Eisen], ferratura, ferramento. §. (der Pferde), il ferrare; it. i ferri. It. *vedi* Beschlag.

Beschleichen, *v. a.* [Einen], sorprendere, cogliere all' improvviso alcuno, cercare di acchiapparlo avvicinandosegli quatto quatto.

§. *T. de' Cacc.* ein Thier beschleichen, avvicinarsi quatton, quattone ad una fiera per ucciderla. §. *Fig.* unvermerkt beschleichen uns der Tod, Krankheiten, la morte, le malattie ci colgono inaspettatamente, all' improvviso. §. die Versuchung beschlich mein Herz, la tentazione si andò insinuando nel mio cuore.

Beschleichung, *f.* sorpresa, il cogliere all' improvviso.

Beschlemmen, *v. a.* coprire di melma, di limo.

Beschleunigen, *v. a.* accelerare, affrettare; sollecitare. §. seine Abreise beschleunigen, sollecitare la sua partenza. §. diese Nachricht beschleunigte ihren Tod, questa nuova accelerò la sua morte.

§. *T. mil.* den Marsch beschleunigen, accelerare, forzare la marcia. §. ein Geschäft, eine Arbeit beschleunigen, spicciare, sbrigare, spedire, sollecitare [la conclusione] d'un affare, la fine d'un lavoro.

Beschleunigend, *part. att.* die beschleunigende Kraft, virtù, forza accelerativa, acceleratrice.

Beschleunigung, *f.* acceleramento, accelerazione, affrettamento. §. (eines Geschäftes), sollecitazione.

Beschließen, *v. a. vedi* einschließen, verschließen.

2) *Per* endigen, terminare, finire. §. das Jahr beschließen, terminare, finire l'anno [vecchio]. §. sein Leben beschließen, finire di vivere, terminare i suoi giorni.

3) decidere, determinare, concludere, risolvere. §. sie überlegen immer und beschließen nichts, eglino non fanno altro che pensare, e non concludono mai niente, non si risolvono mai a niente. §. er hat beschlossen, zu....., egli ha deciso, concluso, determinato di... §. es ist im Rathe beschlossen worden, man hat beschlossen, è stato risoluto, deciso nel consiglio, è stato concluso.... §. Was hast du mit ihm, über ihn beschlossen? che partito hai preso in quanto a lui? che hai pensato di fare di lui? §. ich dachte in diesem Orte zu bleiben, aber dort oben war [der Himmel, Gott hatte] es anders beschlossen, pensava di restare in questo luogo, Domineddio però ha voluto altrimente.

Beschließer, *m. vedi* Schließer. It. (in einem Wirthshause), cantiniere, canovajo.

Beschließerin, *f.* massaja, spenditrice. It. (im Wirthshause), cantiniera, canovaja.

Beschluß, *m. vedi* Verschluß.

2) *Per* Ende, fine, conclusione, termine. §. der Beschluß des Jahres, la fine dell' anno. §. zum Beschluß, in conclusione, finalmente, alla fine, al fin delle fini. §. den Beschluß machte ein kleines Lustspiel von N., si finì con una commediola di N. §. lassen Sie uns den Beschluß machen, zum Beschluß kommen, finiamola una volta, veniamo una volta alla conclusione.

3) *Per* Entschluß, risoluzione, decisione, partito preso.

Beschmauchen, *v. a.* affumicare, suffumicare. §. ein beschmauchtes Gemälde, un quadro tutto affumicato.

Beschmausen, *v. a.* [Einen], scroccare q. c. ad uno, banchettare da uno.

Beschmeißen, *v. a. vedi* bewerfen.

2) *Per* beschmutzen, *vedi.*

Beschmieren, *v. a.* [mit Oel], inoliare, ungere d'olio; it. imbrattare, insudiciare d'olio. §. mit Fett, mit Salbe beschmieren, ingrassare, ungere con unguento. §. eine Brodschnitte mit Honig, mit Butter, Schmalz beschmieren, stendere, mettere miele, butirro, strutto su d'uffa fetta di pane. §. mit Pech, mit Theer beschmieren, impeciare, incatramare. §. sich das Gesicht mit Etwas beschmieren, impiastrarsi il viso di q. c.

2) *Per* beschmutzen, besudeln, insudiciare, imbrattare, lordare, sporcare. §. viel Papier beschmieren, scarabocchiare, schiccherare molta carta.

Beschmierung, *f.* [mit Oel, Fett], l'inoliare, ingrassamento; it. insudiciamento d'olio, di grasso.

2) *Per* Beschmutzung, insudiciamento, imbrattamento. §. (des Papiers), lo scarabocchiare, schiccheramento.

Beschmitzen, *v. a. vedi* beschmutzen. It. *Fig.* Eines guten Namen beschmitzen, macchiare, intaccare la reputazione di alcuno.

Beschmitzer, *m.* übl. Verläumder, *vedi.*

Beschmutzen, *v. a.* insudiciare, imbrattare, sporcare; macchiare. §. seine Kleider beschmutzen, imbrattare i suoi abiti. §. sich, seine Hände beschmutzen, sporcarsi, insudiciarsi le mani. §. ein beschmutzter Druckbogen, foglio maculato, macchiato.

Beschmutzung, *f.* insudiciamento, imbrattamento, lo sporcare.

Beschnauben, } *v. a. vedi* be-
Beschnäufeln, } schniffeln.

Beschneidehobel, *m. T. de' Leg. di libri*, coltello.

Beschneiden, *v. a.* ritagliare, tagliare un po', tosare, scortare. §. die Haare beschneiden, spuntare i capelli, scortarli. §. die Reben, den Weinstock beschneiden, potare le tralci, la vite. §. einen Baum beschneiden, potare, mondare un albero. §. eine Hecke beschneiden, potare, rimondare una siepe. §. Papier, ein Buch beschneiden, tosare, ritosare la carta, i libri. §. seine Nägel beschneiden, ritagliare le unghie, scortarle. §. einem Vogel die Flügel beschneiden, tarpare, tagliare le ali ad un uccello. §. Dukaten beschneiden, tosare zecchini. §. die gegossenen Schriften beschneiden, vuotare, torre il riccio a' caratteri fusi. §. die Bienenstöcke beschneiden, smelare le arnie. §. einen Knaben beschneiden, circoncidere un bambino. §. *Fig.* Einem den Lohn beschneiden, scemare, diminuire la paga ad uno. §. die Rechte, Freiheiten beschneiden, restringere i, derogare a' diritti, privilegi.

Beschneider, *m.* (der Münzen), tosatore. §. (eines Knaben), colui che fa la circoncisione.

Beschneidsel, *n.* übl. Abschnitzel, *vedi.*

Beschneidung, *f.* (der Haare), lo spuntare, lo scortare. §. (der Bäume), potatura, il potare. §. (des Weinstocks), potatura.

2) (eines Knaben), circoncisione. §. das Fest der Beschneidung Christi, la festa della circoncisione [di Gesù Cristo].

Beschneien, *v. a.* coprire di neve. §. die beschneiten Alpen, le alpi coperte di neve.

Beschneiteln, *v. a. vedi* schneiteln.

Beschnellen, *v. a. vedi* schnellen.

Beschnippeln, } *v. a.* (Papier,
Beschnippen, } Zeuch), tagliuzzare; it. spuntare, tosare.

§. *T. de' Pann.* die Wolle beschnippen, sbarbare la lana.

Beschnitten, *part.* di beschneiden. §. ein beschnittener Knabe, un ragazzo, bambino circonciso. §. die Beschnittenen, i circoncisi [i Giudei, Turchi].

Beschnitzeln, } *v. a.* (Holz, Obst),
Beschnitzen, } tagliuzzare. It. tagliare intorno.

Beschnüffeln, } *v. a.* (von Thieren),
Beschnuppern, } annasare, fiutare. §. *Fig.* er beschnüffelt Alles, so neugierig ist er, egli è tanto curioso che caccia, ficca il naso dappertutto.

Beschnüren, *v. a.* avvolgere, legare con cordoncini. §. den Taback beschnüren, fare ruotoli del tabacco.

Beschönen, } *v. a.* [bemänteln],
Beschönigen, } palliare, ammantellare, colorare, ricoprire ingegnosamente. §. seine Fehler beschönigen, coprire, palliare, mascherare i suoi difetti. §. sich durch Verläumdung Anderer beschönigen, dir male degli altri per far bello se stesso.

Beschönigung, *f.* [Bemäntelung], palliamento, il palliare, il ricoprire; l'ammantellare.

Beschossen, *part.* di beschießen, *vedi.*

Beschränken, *v. a.* limitare, restringere, circonscrivere, porre limiti. §. die Aussicht beschränken, restringere, limitare la veduta, vista. §. die Gewalt beschränken, limitare il potere altrui.

Beschränkt, *part.* des Vorigen. It. ein beschränkter Kopf, Verstand, corto ingegno, spirito limitato; uomo di scarso ingegno.

Beschränktheit, *f.* limitatezza, ristrettezza. §. (der Aussicht), limitatezza, poca estesa. §. die Beschränktheit meines Vermögens erlaubt solche Ausgaben nicht, la ristrettezza delle mie facoltà non permette spese tali. §. (des Kopfes, Verstandes), ristrettezza, cortezza.

Beschränkung, *f.* limitazione. §. restrizione, ristringimento, circoscrizione. §. (der Gewalt), limitazione. It. *vedi* Einschränkung.

Beschreibbar, *agg. vedi* beschreiblich.

Beschreiben, *v. a.* [vollschreiben], scrivere, empiere di scrittura. §. ein



Blatt Papier auf beiden Seiten beschreiben, empiere [di scrittura], scrivere due pagine intere. §. beschriebenes Papier, carta scritta.

2) *Per* schildern, descrivere, disegnare; esprimere, dire. §. eine Pflanze, ein Thier beschreiben, descrivere una pianta, un animale. §. eine Reise, Schlacht beschreiben, descrivere un, una, far la descrizione d'un viaggio, d'una battaglia. §. einen Dieb, Verbrecher seiner Gestalt, Kleidung nach beschreiben, dare i contrassegni opportuni per riconoscere un ladro, un malfattore, darne, disegnarne la statura, le fattezze, i vestimenti. §. Etwas umständlich beschreiben, descriverne circostanziatamente, definire minutamente q. c. §. es ist leicht zu beschreiben, è facile a descriverlo. §. es ist nicht zu beschreiben, non è da dire, da esprimere, è indicibile. §. es ist nicht zu beschreiben, was ich gelitten habe, non potrei mai dirvi quel che ho patito, sofferto.

§. *T. de' Geom.* ein Dreieck, einen Kreis, eine Figur beschreiben, descrivere, delineare un triangolo, un cerchio, una figura. §. die Planeten beschreiben in ihrem Laufe elliptische Bahnen, i pianeti descrivono linee elittiche nelle loro orbite.

3) *Per* ausschreiben, vorladen, *vedi*

Beschreibend, *part. att.* die beschreibende Gattung, il genere descrittivo. §. ein beschreibendes Gedicht, un poema descrittivo.

Beschreiber, *m.* descrittore; it. diffinitore. §. [einer Gegend], corografo. §. [der Welt], cosmografo. It. *vedi* Beschreibung.

Beschreiblich, *agg.* descrivibile, descrittibile; it. esprimibile, dicibile, enarrabile.

Beschreibung, *f.* descrizione; it. diffinizione. §. (einer Pflanze, eines Thieres), diffinizione, descrizione. §. (einer Person), segnale, contrassegni, ritratto. §. (eines Landes), corografia, descrizione d'un paese. §. (der Welt), cosmografia. §. (des Himmels), uranografia. §. (eines Ortes), topografia. §. (der Berge), orografia. §. (des Mondes), selenografia. §. (der Erde), geografia. §. (des Meeres), idrografia. §. (des menschlichen Körpers), fisiologia. §. (der Muskeln), miologia. §. (der Nerven), nevrologia. §. (der Gefäße), angiologia. §. (des Auges), oftalmografia. §. (der Knochen), osteografia, osteologia. §. (der Insekten), entomologia. §. (der Vögel), ornitologia. §. (der Fische), ittiografia. §. (der Steine), litografia. §. (der Fossilien), orrittografia. §. (der Bilder, Kunstwerke), iconografia.

Beschreien, *v. a.* gridare contro. §. *T. de' Leg.* wenn ein neugebornes Kind die vier Wände beschrien hat, so ist es erbberechtigt, subito che un neonato ha fatto sentire le sue grida nella casa paterna, entra in diritto di ereditare.

2) *Per* beweinen, beklagen, *vedi.*

3) *Per* verschreien, *vedi.*

4) ein Kind, eine Person beschreien, affatturare, ammaliare, incantare un bambino, una persona [con certe imprecazioni]. §. dieses Kind ist beschrien, questo bambino è affatturato.

Beschreiten, *v. a.* [betreten], mettere, porre il piede su q. c. camminando. §. ich werde seine Schwelle nie wieder betreten, non metterò mai più piede sulla soglia della sua porta. §. ein Pferd beschreiten, montare, mettersi a cavallo. §. den Thron beschreiten, salire, ascendere in trono. §. das Ehebett beschreiten, entrare nel letto nuziale.

Beschroten, *v. a. vedi* beschneiden; it. *Per* benagen, *vedi.*

Beschuhen, *v. a.* [Einen], calzare. §. sich beschuhen, calzarsi.

2) einen Pfahl beschuhen, ferrare un palo. It. *vedi* vorschuhen.

Beschuhung, *f. vedi* Schuhwerk.

Beschulden, *v. a.* übl. verschulden, *vedi.*

Beschuldigen, *v. a.* [Einen eines Verbrechens], incolpare, accusare uno d'alcun delitto, imputarlo. §. Einen des Diebstahls, des Mordes u. s. w. beschuldigen, accusare, incolpare uno di un furto, di un omicidio ec. §. Einen fälschlich beschuldigen, accusare uno falsamente, a torto; calunniarlo. §. er ist mit Unrecht beschuldigt worden, è stato incolpato ingiustamente, a torto.

Beschuldiger, *m.* [Ankläger], incolpatore, accusatore; imputatore.

Beschuldigte, *m. e f.* l'accusato, -a, l'incolpato, -a.

Beschuldigung, *f.* incolpamento, imputazione, accusa. §. eine falsche Beschuldigung, falsa accusa; calunnia. §. die Beschuldigung von sich abwälzen wollen, volersi tor di dosso una imputazione, volersi sgravare d'una accusa.

`**Beschummeln**, *v. a. Voce bassa* [betrügen], ingannare, truffare, bubbolare, abbindolare.

Beschuppen, *v. a.* coprire di squame, di scaglie. §. nicht alle Fische sind beschuppt, non tutti i pesci hanno squame. §. ein beschuppter Panzer, una corazza coperta di scaglie, di squame.

2) *Per* abschuppen, *vedi.*

3) *Fig. modo basso*, Einen beschuppen, suncicare, scroccare q. c. ad uno, bubbolarlo, truffarlo, gabbarlo.

Beschürzen, *v. a.* [sich], mettersi il grembiale.

Beschütten, *v. a.* [mit Erde, mit Sand], ricoprire, coprire q. c. di terra, di sabbia. §. einen Baum am Fuße mit Erde beschütten, rincalzare un albero. §. den Boden mit Korn beschütten, empiere [di grano] il granajo.

2) *Per* begießen, *vedi.*

Beschützen, *v. a.* proteggere, difendere; coprire; preservare. §. das Land, die Stadt beschützen, difendere il paese, la città. §. vor dem Regen beschützt sein, essere, stare al coperto [della pioggia]. §. den Acker beschützen, siepare un campo, cingerlo di siepe.

Beschützer, *m.* -in, *f.* protettore, -trice, difensore, difenditrice. §. [der Gelehrten], Mecenate.

Beschützung, *f.* protezione, difesa; it. *Poet.* scudo.

Beschwägern, *v. a.* [sich mit Einem], *vedi* verschwägern.

Beschwängern, *v. a.* (ein Frauenzimmer), ingravidare; it. *modo basso*, impregnare.

Beschwatzen, *v. a.* [überreden], persuadere, indurre, impastocchiare, infinocchiare. §. Einen zu einem Testament beschwatzen, indurre, persuadere uno a fare un testamento. §. ein Mädchen beschwatzen, adescare, persuadere alla sua volontà una ragazza. §. er läßt sich leicht beschwatzen, è facile ad infinocchiarlo, si lascia persuadere facilmente.

Beschwatzung, *f.* [Ueberredung], persuasione, inducimento; instigamento con vezzi, parole lusinghevoli.

Beschweifen, *v. a.* fornire, provvedere di una coda; mettere una coda.

Beschweißen, *v. a.* sudare, bagnare di sudore.

§. *T. de' Cacc.* imbrattare di sangue [si dice d'una fiera ferita].

Beschwerde, *f. vedi* Last, Abgabe.

2) *Per* Ungemach, Unbequemlichkeit, incomodo, pena, molestia, noja, disagio; strapazzo. §. ein mit vielen Beschwerden verbundenes Amt, un impiego accompagnato di molti pesi, incomodi, molto gravoso. §. die Beschwerden einer weiten Reise, gl' incomodi, strapazzi, i disagi d'un lungo viaggio. §. die Beschwerden des Alters, gl' incomodi, le incomodità della vecchiaja.

3) *Per* Klage, querela, lagnanza, doglianza. §. Beschwerden über Etwas, über [gegen] Einen führen, lagnarsi, dolersi di q. c., di alcuno. §. seine Beschwerden vor Gericht anbringen, produrre, portare le sue querele, lagnanze in giudizio. §. dem Fürsten seine Beschwerden schriftlich einreichen, presentare in iscritto le sue doglianze, querele al principe.

Beschweren, *v. a.* [belasten], aggravare, caricare; it. incaricare. §. dieser Balken ist zu sehr beschwert, questa trave ha da portare troppo peso. §. diese Speise beschwert den Magen, questo cibo aggrava lo stomaco. §. ein beschwerter Brief, una lettera con danari acclusi. §. die Unterthanen mit Auflagen, Steuern beschweren, aggravare, caricare i sudditi d' imposizioni, di gabelle, imporre loro aggravj. §. Einen mit Bitten beschweren, molestare, importunare, infastidire uno con preghiere. §. dürfte ich Sie wol mit einem Auftrage beschweren? oserei d' incomodarla, darle una incumbenza. §. ich will Sie nicht länger beschweren, non la incomoderò più a lungo, le voglio levare l'incomodo. §. sein Gewissen beschweren, aggravare la sua coscienza.

2) sich über Etwas beschweren, lagnarsi, dolersi, lamentarsi di q. c. §. ich hatte Ursache, mich über ihn, über sein Betragen zu beschweren, io avea motivo di lagnarmi di lui, della sua condotta.

Beschwerlich, *agg.* [lästig, mühevoll], molesto, gravoso, incomodo, penoso, nojoso, fastidioso, importuno, seccagginoso. §. ein beschwerliches Amt, un impiego gravoso, molesto. §. eine beschwerliche Arbeit, un lavoro, un travaglio gravoso. §. ein beschwerliches Leben, una vita incomoda, piena di disagi, di fastidj. §. ein beschwerlicher Weg, una strada malagevole, ardua. §. ein beschwerlicher Besuch, una visita fastidiosa, nojosa, incomoda. §. ein beschwerlicher Mensch, un uomo nojoso, fastidioso, un seccatore, una mosca culaja. §. das zu starke Licht ist den Augen beschwerlich, il lume troppo gagliardo incomoda la vista. §. dieser Lärm ist sehr beschwerlich, questo romore è molto incomodo, incomoda molto.

Beschwerlich, *avv.* [zur Last], molestamente, incomodamente, nojosamente,

fastidiosamente, malagevolmente. §. Einem beschwerlich fallen, annojare, incomodare, molestare uno, dargli noja, incomodo. §. ich fürchtete Ihnen beschwerlich zu fallen, temeva d'esserle d'incomodo.

Beschwerlichkeit, *f.* molestia, importunità, incomodità, disagio, strapazzo, malagevolezza; it. fastidio, noja. §. (eines Besuchs), fastidio, incomodo, noja. §. (einer Krankheit), incomodità. §. (der Wege), malagevolezza, incomodità. §. die Beschwerlichkeiten des Alters, gl' incomodi, le incomodità della vecchiaja. §. die Beschwerlichkeiten des Kriegs, gli strapazzi, i disagi della guerra.

Beschwerniß, *f.* übl. Beschwerde, *vedi.*

Beschwerung, *f.* [Belastung], aggravamento, caricamento, l'aggravare. §. die Beschwerung eines Briefes, l'achiudimento di danari in una lettera.

Beschwichtigen, *v. a.* [beruhigen], far tacere, calmare, quietare. §. ein schreiendes Kind beschwichtigen, acquietare, far tacere un bambino che grida.

§. *Fig.* sein Gewissen beschwichtigen, acquietare, far tacere la coscienza.

Beschwingen, *v. a.* *Voce poet.* *vedi* beflügeln.

Beschwören, *v. a.* giurare; confermare, convalidare con giuramento. §. einen Vertrag, Bund beschwören, convalidare, confermare con giuramento un patto, una lega. §. den Frieden beschwören, giurare la pace, confermarla con giuramento. §. die Zeugen haben ihre Aussage beschworen, i testimonj hanno confermato la loro deposizione con giuramento.

2) die Geister beschwören, evocare le anime de' morti. §. den Teufel beschwören, scongiurare, esorcizzare il demonio. §. Schlangen beschwören, incantare serpenti.

§. *Fig.* Einen um Etwas beschwören, scongiurare, pregare con istanza, istantemente uno di fare q. c. §. ich beschwöre dich bei Allem, was heilig ist, bei Allem, was dir auf der Welt am theuersten ist, erfülle meine Bitte, ti scongiuro per tutto quel che v'è di più santo, che hai di più caro al mondo, esaudisci la mia preghiera.

Beschwörer, *m.* [Geisterbanner], scongiuratore, colui che evoca le anime de' morti. §. (des Teufels), scongiuratore, esorcista.

Beschwörung, *f.* (eines Vertrages u. f. w.), conferma con giuramento.

2) (der Geister), scongiuro; l'evocare. §. (des Teufels), scongiuro, esorcismo.

3) Bitten und Beschwörungen anwenden, impiegare preghi e scongiuri.

Beschwörungsformel, *f.* formula di scongiuro.

Beseelen, *v. a.* animare. It. *Fig.* inspirare, dar animo, energia, spirito, coraggio; it. dar brio. §. Einen mit seinem Geiste beseelen, animare uno del suo spirito. §. er war von einem heiligen Eifer beseelt, egli era animato, infiammato d'un santo zelo. §. ein beseelter Blick, ein beseeltes Auge, sguardo pieno d'anima, occhio animato, vivace.

Beseelung, *f.* l'animare; avvivamento. §. *Fig.* incoraggiamento, l'inspirare animo.

Besegeln, *v. a.* [das Meer], navigare pel, veleggiare sul mare.

2) ein Schiff besegeln, fornire, provvedere di vele una nave. §. ein gut besegeltes Schiff, nave ben fornita di vele; it. nave spalmata veloce, che ben veleggia.

Besehen, *v. a.* riguardare, rimirare, esaminare, disanimare, visitare. §. Etwas, das man kaufen will, besehen, riguardare q. c. che si vuol comperare. §. die Waaren besehen, visitare le mercanzie. §. am Tage, bei Lichte besehen, riguardare, esaminare q. c. [al chiaro] di giorno, al lume.

§. *Fig.* die Sache genau, recht besehen, guardare, riguardare bene, attentamente la cosa. §. Einen von oben bis unten besehen, riguardare uno davanti, di dietro, da capo a' piedi; squadrarlo. §. sich im Spiegel besehen, guardarsi, rimirarsi nello specchio; specchiarsi.

Besehenswerth, } *agg.* degno
Besehenswürdig, } d'essere riguardato, rimirato, veduto.

Beseher, *m.* übl. Beschauer, *vedi.*

Besehung, *f.* übl. Besichtigung, *vedi.*

Beseichen, *v. a.* *vedi* bepissen.

Beseifen, *v. a.* *vedi* einseifen.

Beseilen, *v. a.* [ein Schiff], fornire, provvedere di sarte, di sartiame una nave.

Beseitigen, *v. a.* [aus dem Wege räumen], rimuovere, togliere, levare di mezzo. §. Hindernisse, Schwierigkeiten beseitigen, rimuovere, togliere gli ostacoli, le difficoltà. §. Streitigkeiten, Zwist beseitigen, comporre litigi, contrasti; dissensioni. §. die Sache ist schon beseitigt, la cosa è bella e accomodata, è già aggiustata.

Beseitigung, *f.* il rimuovere, il togliere, levare di mezzo. It. accomodamento.

Beseligen, *v. a.* [glücklich machen], beare, rendere felice, beato. §. die Tugend und Freundschaft beseliget den Menschen, la virtù e l'amicizia rende l'uomo felice, lo fa beato in questa vita.

2) Einen mit Etwas beseligen, *vedi* beglücken.

Beseliger, *m.* colui che rende felice, che fa beato.

Beseligung, *f.* il rendere felice, beato.

Besen, *m.* scopa, granata. §. mit Besen kehren, fegen, scopare. §. *Prov.* neue Besen kehren gut, scopa nuova scopa bene; fattor nuovo, tre dì buono.

2) *Fig. modo basso*, una scopaocia, baldracca, bagascia.

Besenbinder, *m.* legatore di scope.

Besenheide, *f.* *T. de' Bot.* scopa.

Besenreis, *n.* frasche di betula [delle quali si fanno le scope].

Besenstiel, *m.* manico di scopa. §. *Fig.* diese Feder schreibt wie ein Besenstiel, questa penna è un vero manico di scopa.

Besessen, *part.* di besitzen, *vedi.* It. vom Teufel besessen, ossesso, invasato dal diavolo; indemoniato, spiritato. §. vom Geize, vom Hochmuthe besessen sein, essere dominato, posseduto dallo spirito dell' avarizia, dell' alterigia.

Besessener, *m.* —e, *f.* indemoniato, -a, spiritato, -a. §. er tobte wie ein Besessener, tempestava, infuriava come un indemoniato, uno spiritato.

Besessenheit, *f.* stato di colui che è [si crede] indemoniato, spiritato; invasamento del demonio.

Besetzen, *v. a.* mettere, porre sopra, su... §. den Tisch mit Speisen besetzen, imbandire la tavola, servire le vivande. §. es waren schon alle Plätze besetzt, tutti i posti erano già occupati. §. ein Land mit Einwohnern besetzen, popolare un paese. §. ein Land feindlich besetzen, occupare ostilmente un paese. §. eine Stadt mit Truppen besetzen, presidiare, munire, guarnire di presidio una città. §. die Infanterie besetzte die Anhöhen, die Engpässe, l'infanteria occupò le alture, le gole. §. einen Teich mit Fischen besetzen, riempire, popolare una peschiera di avannotti. §. einen Platz mit Bäumen besetzen, piantare alberi in un luogo.

§. *T. di Giuoco*, eine Karte hoch, niedrig besetzen, mettere una gran somma, poco su d'una carta. §. mein König war besetzt, war zweimal, dreimal u. s. w. besetzt, io avea il re accompagnato, era accompagnato con due, tre ec. carte [dello stesso seme].

2) ein Kleid, einen Hut mit Tressen u. dgl. besetzen, gallonare, listare, guarnire di galloni un abito, un cappello. §. einen Kamm, einen Degen mit echten Steinen besetzen, ingiojellare un pettine, tempestare una spada di pietre preziose. §. eine Uhr, eine Dose mit Perlen besetzen, tempestare un orologio, una scatola di perle. §. die Strümpfe besetzen, mettere le solette alle calze.

§. *Fig.* ein erledigtes Amt wieder besetzen, rimpiazzare un impiegato; dare ad uno una carica vacante. §. dieses Stück, die Rollen in diesem Stücke sind gut besetzt, i personaggi di questa commedia vengono rappresentati da buoni attori. §. alle meine Stunden sind besetzt, tutte le mie lezioni sono occupate, prese. §. mein Lehrer hat noch einige freie Stunden, die er besetzen will, il mio maestro ha ancora alcune lezioni vacanti che vorrebbe dare.

Besetzung, *f.* (eines Postens), occupamento, occupazione. §. (eines Teiches), il mettere avannotti. §. (eines Amtes), rimpiazzamento, il conferire. §. (einer Pfründe), collazione. It. *vedi* Besatz.

Beseufzen, *v. a.* [Etwas], sospirare, dolersi, lagnarsi di q. c. §. seine Sünden beseufzen, piangere i, dolersi de suoi peccati.

Beseufzung, *f.* il sospirare, il dolersi, il lagnarsi di q. c.

Besichtigen, *v. a.* visitare, esaminare, far la visita; prendere in vista. §. die Grenzen besichtigen, visitare i confini. §. die Waaren besichtigen, visitare, esaminare, disaminare le mercanzie. §. ein baufälliges Haus besichtigen lassen, fare esaminare una casa che minaccia rovina. §. den Leichnam eines Erschlagenen, Verunglückten besichtigen, far la visita, disamina d'un uomo ucciso, trovato morto.

Besichtiger, *m.* visitatore.

Besichtigung, *f.* (der Grenzen), visita, visitazione. §. (eines Gebäudes), esame, ispezione oculare. §. (eines Leichnams), visita, disamina.

Besieben, *v. a.* [mit Zucker], mettere zucchero su q. c. [con una zuccheriera traforata]. §. einen Platz mit Sand besieben, crivellare sabbia su d'un luogo.

Besiebenen, *v. a. T. de' Leg.* [einen Angeklagten], interrogare un accusato in presenza di sette testimonj. §. ein Testament besiebenen, fare un testamento in presenza di sette testimonj.

Besiegbar, *agg.* vincibile, superabile; domabile.

Besiegeln, *v. a.* suggellare, sigillare, mettere il suggello. §. eine Schuldverschreibung besiegeln, mettere il suggello ad, suggellare una obbligazione. §. seinen Glauben, die Wahrheit seiner Lehre mit seinem Tode [Blute] besiegeln, autenticare la fede, la verità della sua dottrina col proprio sangue.

Besiegelung, *f.* suggellamento, il suggellare, sigillare.

Besiegen, *v. a.* vincere, superare; it. domare, soggiogare. §. seine Feinde, Neider besiegen, vincere i suoi nemici, trionfare de' suoi nemici, degl' invidiosi.

§. *Fig.* die Hindernisse, Schwierigkeiten besiegen, vincere, superare, sormontare gli ostacoli, le difficoltà. §. seine Leidenschaften besiegen, soggiogare le sue passioni, gli affetti. §. sich selbst besiegen, vincere se stesso, far forza a se stesso. §. seine Störrigkeit besiegen, vincere, superare la sua ostinazione, caparbietà. §. ihre Schönheit besiegt alle Herzen, la sua beltà trionfa di tutti i cuori. §. sich vom Mitleiben besiegen lassen, lasciarsi muovere dalla compassione.

Besieger, *m.* -**in**, *f.* [Sieger], vincitore, -trice, trionfatore, -trice; it. domatore, -trice.

Besieglich, *agg. vedi* besiegbar.

Besiegung, *f.* vincimento, il vincere, il superare; it. *vedi* Sieg. §. (der Leidenschaften), soggiogamento.

Besingen, *v. a.* [Etwas, Einen], cantare, celebrare in versi q. c. alcuno.

Besinnen, *v. a.* [sich; *Per* sich erinnern], ricordarsi, ridursi a mente, sovvenirsi, rammentarsi. §. ich besinne mich nicht, kann mich nicht besinnen, ihn je gesehen zu haben, non mi ricordo, non posso ridurmi a mente di averlo mai veduto. §. ich kann mich nicht darauf besinnen, non me ne ricordo più, non mi può rivenire in mente. §. jetzt besinne ich mich auf ihren Namen, ora mi torna a mente il, mi rammento del suo nome.

2) *Per* überlegen, riflettere, pensare, considerare; it. esitare. §. ich werde mich besinnen, vi rifletterò su, sopra, ci penserò, ci farò le mie riflessioni. §. er besann sich keinen Augenblick es zu thun, non esitò un momento a farlo. §. sich lange besinnen, esitare, titubare, non trovare via nè verso di fare una cosa. §. man darf sich nicht lange besinnen, non bisogna restar lungo tempo in forse, indeciso. §. ohne sich im Geringsten zu besinnen, senza esitare un momento, senza neppure pensarvi sopra. §. er besinnt sich nicht lange, è pronto nelle sue risoluzioni, si determina subito.

3) *Per* sich entschließen, risolversi, decidersi, determinarsi. §. hast du dich endlich besonnen? ti sei risoluto, deciso finalmente? §. sich eines Andern, anders besinnen, cambiare d'avviso, di parere, mutare consiglio. §. sich eines Bessern besinnen, prendere miglior consiglio, partito, consigliarsi meglio.

4) *Per* bei sich sein, rinvenire, ritornare in se, riaversi, ricuperare i sensi smarriti. §. man ließ ihm keine Zeit, sich zu besinnen, non gli si dette tempo di rinvenire in se, di riflettervi un po'. §. sie fiel in Ohnmacht, und als sie sich wieder besann, so... ella svenne, e ritornando in se.... §. sich nicht besinnen können, essere stordito, sbalordito.

Besinnen, *n.* [Ueberlegung], il riflettere, l'esitare, il titubare; it. riflessione. §. nach langem Besinnen, dopo lungo riflettere, dopo aver esitato, titubato lungo tempo. §. was hilft das lange Besinnen? a che serve l'esitare, riflettere tanto?

Besinnung, *f.* sentimenti, sensi. §. die Besinnung verlieren, perdere i sentimenti, venir meno. §. bis an seinen Tod bei Besinnung bleiben, restare in, avere i sentimenti fin alla morte.

Besinnungskraft, *f.* facoltà di rammentarsi; it. memoria.

Besinnungslos, *agg.* privo di sentimenti; tramortito. §. sie lag vier Stunden lang besinnungslos, ella restò quattr' ora senza sentimenti, tramortita.

Besippen, *v. a.* übl. befreunden, *vedi.*

Besippt, *part.* übl. verwandt, *vedi.*

Besitz, *m.* possesso, possessione. §. ein rechtmäßiger, gegründeter Besitz, possesso legittimo, ben fondato. §. ein unrechtmäßiger, streitiger Besitz, possesso illegittimo, controverso, litigioso, usurpato. §. ein ruhiger Besitz, possedimento pacifico. §. Einen in ruhigem Besitze einer Sache lassen, lasciare godere uno in pace il possesso di q. c. §. ein erloschener, verjährter Besitz, possessione spenta, prescritta. §. im Besitze einer Sache sein, essere in possesso di q. c., possederla. §. Besitz von Etwas nehmen, sich in Besitz von Etwas setzen, prendere possesso, mettersi in possesso di q. c. §. widerrechtlich von Etwas Besitz nehmen, prendere illegittimamente possesso di q. c.; usurpare chechessia. §. Etwas in Besitz bekommen, zum Besitze einer Sache gelangen, entrare in possesso di q. c. §. Einen außer Besitz setzen, aus dem Besitze treiben, togliere il possesso ad uno, scacciarlo della possessione di q. c., spropriarlo.

It. *T. de' Giur.* [gerichtlich], evincere alcuno. §. Einen wieder in den Besitz einsetzen, rimettere uno in possesso; reintegrarlo. §. der Besitz zweier geistlicher Aemter [im Scherz], la bigamia spirituale. §. eine Klage, den Besitz betreffend, una domanda possessoria.

Besitzen, *v. a.* possedere, occupare. §. Etwas rechtmäßig, unrechtmäßig besitzen, possedere q. c., legittimamente, illegittimamente. §. *Fig.* das Herz, die Gunst einer Person besitzen, possedere il cuore, il favore di chicchessia. §. er besitzt ihr ganzes Herz, egli possiede tutto il di lei cuore, ha tutto il suo affetto. §. Kenntnisse, Verstand, Tugend, Schönheit besitzen, avere conoscenze, ingegno, virtù, bellezze, essere virtuoso, bello.

2) *Per* bebrüten, *vedi.* It. *vedi* innehaben.

Besitzer, *m.* possessore; possessitore; proprietario. §. ein unrechtmäßiger Besitzer, possessore illegittimo; usurpatore.

Besitzerin, *f.* posseditrice, proprietaria.

Besitzergreifung, *f. vedi* Besitznahme.

Besitznahme, *f.* il prendere possesso, occupazione. §. widerrechtliche Besitznahme, usurpazione.

Besitznehmer, *m.* colui che prende possesso.

Besitznehmung, *f.* übl. Besitznahme, *vedi.*

Besitzraubung, *f.* spropriazione.

Besitzthum, *n.* [Eigenthum], possessione, tenuta; podere; it. avere.

Besitzung, *f.* possedimento, possessione. §. weitläufige, große Besitzungen in einem Lande haben, avere vaste, estese, grandi possessioni, poderi in un paese.

Besitzwort, *n.* [besitzendes Fürwort], pronome possessivo.

Besocken, *v. a.* [die Füße], calzare i peduli.

2) die Strümpfe besocken, mettere le solette alle calze.

Besoffen, *part. Voce bassa* [betrunken], briaco, ubbriaco, imbriaco; cotto, avvinazzato.

Besoffenheit, *f. Voce bassa*, [Betrunkenheit], ubbriachezza, imbriachezza, briachezza.

Besohlen, *v. a.* [Strümpfe], risolare, rimettere le solette alle calze. §. die Schuhe, Stiefeln besohlen, risolare le scarpe, gli stivali.

Besolden, *v. a.* salariare, stipendiare, dare il soldo, lo stipendio. §. einen Beamten, Staatsdiener besolden, salariare, stipendiare un impiegato, un ufficiale. §. das Gesinde besolden, dar la paga alla servitù. §. Truppen besolden, dare il soldo alle truppe. §. er wird vom Könige besoldet, egli è stipendiato, salariato dal re. §. er ist stark besoldet, egli ha un grande stipendio, un buon salario.

Besoldung, *f.* [Sold, Gehalt], stipendio, salario. §. in Besoldung stehen, essere al soldo, in servizio.

Besolen, *v. a. vedi* besohlen.

Besondere, *agg.* separato, particolare, speziale, a parte; proprio. §. jede Sache muß ihren besonderen Ort haben, ogni cosa deve avere un luogo a parte, separato. §. ich habe meine besondere Wohnung, mein besonderes Zimmer, ho una abitazione, quarto separato, appartato, una stanza a parte. §. ein besonderes Recht, diritto speziale, particolare.

2) eine allgemeine und besondere Vollmacht, procura generale, speziale. §. durch besondere Verwendung des Ministers, per intercessione speziale del ministro. §. die besonderen Eigenschaften einer Sache, Person, le qualità proprie, singolari, particolari d'una cosa; le qualità individuali, proprie d'una persona. §. die besonderen Umstände, le circostanze particolari, speziali. §. durch besondere, aus besonderer Gnade, per ispeziale favore, grazia.

§. *T. de' Filos.* das Allgemeine und das Besondere, l'astratto e il concreto.

3) *Per* sonderbar, selten, singolare, particolare, strano; pellegrino, raro. §. ein ganz besonderer Fall, un caso particolare, singolare. §. eine besondere



Frömmigkeit, Tugend, una pietà, virtù straordinaria, egregia. §. ein Mädchen von besonderer Schönheit, una ragazza di bellezza pellegrina, particolare di rara bellezza. §. eine besondere Meinung, besondere Ausdrücke, una opinione strana, singolare, espressioni singolari, curiose. §. er ist ein besonderer Mensch, è un uomo singolare, strano, stravagante. §. eine besondere Kleidung, un vestimento singolare, bizzarro. §. er hat etwas Besonderes an sich, egli ha un non so che di strano, è un uomo così singolare.

Besonderheit, *f.* singolarità, particolarità. It. *vedi* Sonderbarkeit.

Besonders, *avv.* [einzeln, abgesondert], separatamente, in disparte, a parte, in particolare. §. besonders wohnen, abitare separato, separatamente. §. ein jedes Stück besonders legen, mettere ogni cosa separatamente. §. jedem besonders schreiben, scrivere ad ognuno in particolare, separatamente. §. Etwas besonders schreiben, scrivere, notare checchessia a parte. §. einen Jeden besonders sprechen, parlare con ciascuno a parte, partitamente.

2) *Per* vorzüglich, particolarmente, singolarmente, principalmente, in ispezie, segnatamente. §. besonders gut, schön, schmackhaft, bitter, particolarmente, straordinariamente buono, bello, gustoso, amaro; buonissimo, bellissimo ec. §. seine Töchter sind alle schön, besonders die jüngste, le sue figliuole sono tutte belle, principalmente, spezialmente la minore. §. Einen besonders lieben, amare spezialmente, a preferenza, particolarmente alcuno. §. er hat mir geschrieben, Alle zu grüßen, besonders seinen Neffen, m'ha scritto di salutare tutti, segnatamente suo nipote. §. besonders da, weil, massime che, tanto più che, in ispezie che. §. der Handel ist in jenem Orte sehr lebhaft, besonders weil das Meer in der Nähe ist, il commercio fiorisce molto in quel luogo, in ispezie, tanto più che è vicino al mare.

Besonnen, *part.* di besinnen, *vedi*. It. ein besonnener Mensch, un uomo circospetto, di riflessione, prudente, discreto. §. durch sein besonnenes Benehmen beseitigte er alle Schwierigkeiten, col suo modo di procedere considerato, ponderato, circospetto, rimosse ogni ostacolo.

Besonnen, *avv.* con riflessione, consideratamente, prudentemente, con circospezione, discretamente. §. besonnen reden, handeln, parlare, agire discretamente, con circospezione, consideratamente.

Besonnenheit, *f.* circospezione, prudenza; riflessione. §. mit Besonnenheit, con circospezione, con discrezione, con riflesso.

Besorgen, *v. a.* [ein Geschäft], avere, prendere cura di q. c. §. einen Auftrag besorgen, eseguire, fare una incumbenza. §. das Nöthige besorgen, procacciare, provvedere il necessario, aver cura che l'occorevole non manchi. §. er hat Alles für ihn zu besorgen, egli ha la cura, l'incarico, è incaricato di tutti i suoi affari. §. das Hauswesen zu besorgen haben, avere sopra se le faccende di casa, avere il governo della casa, esserne incaricato. §. die Kinder, die Kranken besorgen, prendere cura de' fanciulli, degli ammalati, averne il governo, governarli. §. das Vieh, die Pferde besorgen, governare il bestiame, i cavalli.

2) *Per* befürchten, temere, dubitare, aver paura, paventare, aspettarsi. §. ich besorge sehr, daß... temo, dubito molto, che,... ho molta paura, che... §. es ist ein Rückfall [bei diesem Kranken] zu besorgen, c'è molto da temere della [d'una] ricaduta. §. er besorgte nichts Böses, non s'aspettava niente di male. §. du hast nichts zu besorgen, non temere, non avere timore, paura di niente.

Besorglich, *agg.* da temere, che si possono paventare. §. den besorglichen Unfällen begegnen, prevenire le sventure, i casi da temere.

2) ein ängstlicher und besorglicher Mensch, un uomo timido e apprensivo, pauroso, che si sgomenta per poco.

3) *Per* sorgsam, *vedi*.

Besorglichkeit, *f.* (eines Menschen), carattere timido, apprensivo.

2) *vedi* Sorgsamkeit.

Besorgniß, *f.* [Furcht], paura, inquietudine, pensiero, cura. §. sich unnöthige Besorgnisse machen, darsi inutili inquietudini, fastidi, sgomentarsi [di] per niente. §. Besorgniß haben, in Besorgniß stehen, aver cura, stare in pensiero, essere inquieto, aver delle inquietudini. §. aus Besorgniß.... in apprensione, per paura, temendo, ...

Besorgnißvoll, *agg.* pieno d'inquietudine, inquieto, sollecito, pensieroso.

Besorgsam, *agg. vedi* sorgsam.

Besorgt, *part.* di besorgen, *vedi*. It. *Per* ängstlich, bekümmert, sollecito, inquieto, curante, pensieroso, affannoso. §. um, wegen Etwas besorgt sein, essere inquieto, sollecito, stare in apprensione di q. c. §. um Einen besorgt sein, esser in affanno per alcuno, essere in inquietudine per lui. §. sein langes Ausbleiben macht mich besorgt, il suo ritardo comincia ad inquietarmi, a mettermi in apprensione, a darmi inquietudine.

Besorgung, *f.* [eines Geschäftes, Auftrages], l'eseguire, il fare una faccenda, una incombenza; it. incumbenza. §. Einem die Besorgung einer Sache übertragen, dare, confidare ad uno l'incumbenza di q. c.

Bespannen, *v. a.* [einen Wagen mit Pferden u. s. w.], attaccare i cavalli ec. ad un legno. §. eine mit Sechsen bespannte Kutsche, carrozza col tiro a sei.

2) einen Rahmen bespannen, intelajare, mettere nel, stendere sul telajo [il panno e simili]. §. ein Instrument mit Saiten bespannen, *vedi* beziehen.

Bespeien, *v. a.* sputare sopra, addosso q. c. It. vomitare su... §. sich bespeien, vomitarsi addosso.

Bespicken, *v. a.* lardellare, lardare. §. sich bespicken, *Fig. Fam.* impinguarsi, arricchirsi [nel maneggio di qualche affare].

Bespiegeln, *v. a.* [sich], specchiarsi, rimirarsi, contemplarsi nello specchio. It. *Fig. vedi* spiegeln.

Bespinnen, *v. a.* avvolgere q. c. di tessuto. §. die Raupen bespinnen die dünnen Zweige, i bruchi avvolgono i ramicelli co' loro fili. §. eine Darmsaite mit Silber bespinnen, avvolgere, attorcere una minugia con fil d'argento. §. ein mit Seide besponner Draht, un fil di ferro avvolto di seta. §. besponnene Knöpfe, bottoni fatti al telajo, tessuti.

Bespitzen, *v. a. vedi* anspitzen, zuspitzen.

Bespornen, *v. a.* [sich], mettersi gli speroni.

Bespötteln, *v. a.* [Etwas, Einen], farsi beffe, burlarsi di q. c. di uno, deriderlo.

Bespotten, *v. a. vedi* verspotten.

Besprechen, *v. a.* [eine Waare], comperare sulla parola una mercanzia. §. einen Platz auf einem Waaen, auf einem Schiffe besprechen, assicurarsi, di fermare un posto d'una carrozza, su d'un vascello.

2) das Fieber, die Rose besprechen, scacciare, far partire la febbre, la risipola con isconguiri, con certe formule, parole. §. ein Schießgewehr besprechen, incantare un arme da fuoco.

3) sich mit Einem über Etwas besprechen, abboccarsi, intendersi con uno di q. c., conferire con lui.

Besprecher, *m.* colui che scaccia un male con certe formule.

Besprechung, *f.* (einer Krankheit), lo scacciare una malattia con certe formule.

2) *Per* Berathung, Berathschlagung, conferenza, abboccamento, colloquio.

Besprengen, *v. a.* [mit Wasser], spruzzare; aspergere d'acqua. §. mit Weihwasser besprengen, aspergere d'acqua santa. §. die Wäsche besprengen, spruzzare la biancheria. §. das Fleisch mit Salz besprengen, spargere del sale sulla carne, cospergerla di sale. §. Kalk besprengen, spruzzare la calcina, aspergerla d'acqua.

Besprengung, *f.* spruzzamento, lo spruzzare, spruzzo. §. (mit Weihwasser), aspersione. §. (des Kalkes), spruzzo, l'aspergere.

§. *T. de' Med.* (eines kranken Theils), embrocca, embrocazione.

Bespringen, *v. a.* (von Hengsten, Stieren), montare, coprire. §. der Hengst hat die Stute, der Stier die Kuh besprungen, lo stallone ha coperto la cavalla, il toro ha montato la vacca.

Bespringer, *m.* übl. Springhengst, Beschäler, *vedi*.

Bespringung, *f.* [einer Stute, einer Kuh], monta, coprimento, copritura.

Bespritzen, *v. a.* schizzare, sprazzare, spruzzare. §. mit dem Munde bespritzen, sbruffare. §. mit Koth bespritzen, schizzare con fango; zaccherare, empir di zacchere.

Bespritzung, *f.* schizzamento, lo schizzare, schizzata, spruzzamento. §. [mit dem Munde], sbruffamento.

Bespucken, *v. a. vedi* bespeien.

Bespülen, *v. a.* bagnare; it. lavare. §. dieser Strom bespült unsere Stadtmauern, questa torrente bagna, lambisce le mura della nostra città.

Besser, *agg. comp.* di gut, migliore, più buono. §. ein besserer Weg, una migliore strada, via. §. eine bessere Gesundheit, una migliore salute. §. ein besseres Schicksal verdienen, meritare un fortuna, sorte migliore. §. besser sein, es-

sere migliore, valer meglio, essere più acconcio. §. es ist besser, daß du hier bleibst, è meglio, val meglio, che tu resti. §. besser werden, correggersi, divenir migliore; it (von Kranken), andare migliorando. §. besser machen, migliorare, ridurre in migliore stato. §. es wird besseres Wetter, das Wetter wird besser, avremo miglior tempo, il cielo si rasserena, si rischiara. §. das wird seine Sache um nichts besser machen, questo non migliorerà la sua causa. §. man kann nichts Besseres erdenken, non si può immaginare q. c. di meglio.

Besser, *avv.* meglio, di meglio. §. sich besser befinden, star meglio, sentirsi meglio. §. heute geht es etwas besser wie gestern, oggi va un po' meglio di jeri. §. besser riechen, schmecken, aver miglior odore, sapore. §. er hat es besser gemacht wie sein Bruder, l'ha fatto meglio di suo fratello. §. besser aussehen, aver miglior aspetto, essere più bello. §. er sah gestern besser aus, als heute, jeri aveva miglior ciera che oggi. §. diese Farbe fällt besser ins Auge, als jene, questo colore dà più nell' occhio, spicca più dell' altro. §. er will Alles besser wissen, egli vuol saper tutto meglio degli altri. §. es besser haben als ein Anderer, essere in migliore stato, star meglio, vivere più agiato. §. sie nimmt sich jetzt besser in Acht, adesso ella si ha più riguardo. §. besser laufen, correre più presto. §. besser hinauf, besser hinunter, più in su, più in giù. §. je länger, je besser, tanto meglio è quanto più dura. §. je mehr, je [desto] besser, quanto più è, tanto [più è] meglio. §. je eher, desto besser, quanto più tosto, tanto meglio sarà. §. immer besser, di meglio in meglio.

Besserlich, *agg. vedi* verbesserlich.

Bessern, *v. a. vedi* ausbessern, verbessern.

2) Einen bessern, correggere, far ravvedere uno, renderlo migliore. §. sich bessern, correggersi, emendarsi. §. er ist nicht mehr zu bessern, è incorreggibile, non si può correggerlo, non è da correggere. §. der Kranke bessert sich, l'ammalato va migliorando, comincia a star meglio. §. es hat sich mit ihm [mit seiner Krankheit] nicht gebessert, non va punto meglio. §. er bessert sich täglich im Lesen u. s. w., va facendo ogni giorno più progressi in leggere ec. §. wenn der Wein lange liegt, bessert er sich, quando il vino si stagiona, diventa migliore. §. seine Umstände bessern sich, i suoi affari vanno prosperando, vanno di bene in meglio.

Besserung, *f. vedi* Ausbesserung; Verbesserung.

2) correzione, miglioramento, emendazione. §. [eines Kranken], miglioramento [di salute], convalescenza. §. bei ihm ist keine Besserung zu hoffen, non c'è più speranza di miglioramento. §. ein Anschein von Besserung, un fiato, una apparenza di miglioramento. §. auf dem Wege der Besserung sein, andare migliorando, meglio. §. bei einem solchen verstockten Bösewicht ist keine Besserung zu erwarten, da un uomo così incallito nella scelleraggine non convien aspettarsi miglioramento alcuno. §. dieser Vorfall trug zu seiner Besserung bei, questo avvenimento contribuì al suo miglioramento, fu pel suo meglio.

Besserungsfähig, *agg.* (von Verbrechern u. s. w.), correggibile, emendabile.

Besserungshaus, *n.* [Zuchthaus], casa di correzione, di disciplina.

Besserungsstrafe, *f.* pena emendativa, pena che s' infligge a chi si vuole emendare.

Bestallen, *v. a.* [Einen], installare; mettere, stabilire in possesso d'un uffizio; conferire un impiego.

Bestallung, *f.* installazione; conferimento d'una carica.

2) *Per* Amt, impiego, ufficio, carica. §. Einem eine Bestallung geben, conferire una carica ad uno.

3) *Per* Gehalt, Besoldung, *vedi.*

Bestallungsbrief, *m.* | **Bestallungsurkunde**, *f.* } patente, diploma d'impiego, di carica.

Bestand, *m.* [Dauer], durata, stabilità, permanenza. It. consistenza. §. Bestand haben, essere di durata, stabile; durare. §. dieser Frieden wird nicht von Bestand sein, wird keinen langen Bestand haben, questa pace non sarà di lunga durata, non durerà lungo tempo. §. das Glück hat keinen Bestand, la fortuna è incostante.

§. *T. di Cancell.* mit Bestand der Wahrheit, senza pregiudizio della verità, salva la verità. §. mit Bestand Rechtens, senza lesione del diritto, salvo il diritto.

2) il totale, la somma, il contenuto. §. Verzeichniß von dem Bestande eines Gutes, registro del contenuto d'un podere. §. der Bestand einer Erbschaft, il totale d'una eredità; in quel che consiste l'eredità. §. Form und Stoff gehören zum Bestande der Körper, un corpo consiste in forma e materia.

3) der Bestand einer Kasse, la somma che si trova attualmente in cassa, somma attuale d'una cassa. §. der Bestand eines Waarenlagers, assortimento d'un fondaco, tutte le mercanzie che si trovano in un fondaco. §. so und so viel in Bestand haben, aver tanto e tanto, una data quantità di q. c. §. (einer Rechnung), il totale, la somma. It. resto d'un conto.

4) *Per* Pacht, affitto, appalto. §. ein Gut in Bestand nehmen, prendere un podere in affitto, in appalto.

Bestandgeld, *n.* übl. Pachtgeld, *vedi.*

Bestandgut, *n.* übl Pachtung, Pachtgut, *vedi.*

Beständer, *m.* übl. Pachter, *vedi.*

Bestandjagd, *f.* caccia appaltata, data in affitto.

Beständig, *agg.* [fortdauernd], continuo, non interrotto, perpetuo. §. ein beständiger Lärm, uno strepito continuo. §. ein beständiger Regen, Wind, una pioggia continua, un vento continuo. §. beständige Dauer, Fortdauer, perpetuità, perpetualità, eternità. §. beständige Klagen, Streitigkeiten, lagnanze continue, litigi perpetui. §. in beständigen Sorgen sein, essere in continue cure. §. ein beständiger Aufenthalt, soggiorno continuo, permanente.

2) *Per* anhaltend, dauerhaft, stabile, costante, permanente, durevole, fermo, invariabile, perseverante. §. das Wetter scheint beständig zu werden, par che questo tempo voglia essere permanente, stabile, durevole. §. in der Liebe beständig sein, essere costante, perseverante in amore. §. auf Erden gibt es nichts Beständiges, su questa terra non si dà, non c'è niente di stabile, nulla di permanente, tutto è mutabile in questo mondo.

§. *T. de' Mat.* beständige Größen, quantità costanti. §. *T. de' Giur.* zu Recht beständig, legittimo, conforme alle leggi. §. *T. de' Bot.* persistente.

2) *Per* standhaft, *vedi.*

Beständig, *avv.* continuamente, di continuo, sempre, costantemente, immutabilmente, perpetuamente. §. er klagt beständig, sie zanken beständig mit einander, non fa che lamentarsi, non sanno che contendere insieme. §. sie weinte, sprach beständig, non faceva che piangere, parlare; piangeva, parlava di continuo, continuamente. §. ich werde für beständig dort bleiben, io vi resterò per sempre.

Beständigkeit, *f.* [eines Freundes, Liebhabers], costanza, perseveranza d'un amico, amante. §. irdische Güter haben keine Beständigkeit, beni terreni, mondani non hanno stabilità veruna. §. (des Wetters), durevolezza, permanenza. §. (eines Amtes), perpetuità, immutabilità. It. *vedi* Standhaftigkeit; Dauer.

Bestandtheil, *m.* parte costituente, elemento, principio. §. die Bestandtheile, le parti componenti il tutto. §. ursprüngliche Bestandtheile, parti primitive; principj, elementi. §. nähere, entferntere Bestandtheile, principj prossimi, lontani. §. [einer Arznei, Speise], ingrediente.

Bestandwesen, *n.* sostanza, essenza.

Bestärken, *v. a.* [Einen in Etwas], confermare, assicurare, afforzare, rassodare, avvalorare uno in q. c. §. Einen in seinem Glauben, in seiner Meinung bestärken, confermare, assicurare uno nella sua credenza, nella sua opinione. §. dies wird ihn noch mehr in seiner Bosheit bestärken, questo lo farà sempre più incallire nella sua perversità, gli fomenterà, manterrà la sua malizia. §. Einen in einem Vorsatze, Entschlusse bestärken, rassodare, avvalorare, afforzare uno nel suo proponimento, nella sua risoluzione. §. die Kinder in ihrem Eigensinn bestärken, rendere più ostinati, incaponire di più i fanciulli.

Bestärkung, *f.* confermamento, rassodamento, avvaloramento, convalidamento.

Bestäter, *m. vedi* Güterbestäter.

Bestätigen, *v. a. vedi* befestigen.

2) Einen in seinem Amte, Besitze bestätigen, confermare uno nella sua carica, nel possesso. §. Etwas schriftlich, mündlich bestätigen, confermare, avvalorare, convalidare, autenticare, ratificare q. c. con iscritto, con parole. §. der Fürst hat die Freiheit unserer Stadt bestätigt, il principe ha convalidato, confermato, approvato i privilegj di nostra città. §. den geschlossenen Frieden bestätigen, ratificare la pace conclusa. §. einen Vertrag, einen Urtheilsspruch bestätigen, omologare, ratificare, confer-

mare un contratto, una sentenza. §. einen Begnadigungsbrief bestätigen, convalidare, confermare, dichiarar valida una patente di grazia. §. eine Aussage eidlich bestätigen, affermare, confermare con giuramento una deposizione. §. diese Nachricht hat sich nicht bestätigt; es hat sich nicht bestätigt, daß.... questa nuova non s'è verificata, non è stato confermato, che...

3) *T. de' Cacc.* den Hirsch bestätigen, assicurarsi del cervo, del luogo ove sta il cervo.

4) *vedi* bestatten.

Bestätiger, *m.* confermatore, colui che conferma.

Bestätigung, *f.* conferma, confermamento, rassodamento, affermazione. §. gerichtliche Bestätigung, omologazione, ratificazione. §. (eines Gesetzes, des Friedens), assodamento, ratificazione. §. (der Reichsschlüsse), sanzione. §. (eines Urtheils), omologazione, conferma.

Bestätigungsschrift, *f.* scrittura di ratificazione.

Bestätigungsurtheil, *n.* sentenza confermativa.

Bestatten, *v. a.* [eine Leiche zur Erde], seppellire, sotterrare un morto.

2) *T. de' Merc.* die Güter bestatten, [befördern], spedire le mercanzie.

3) *Per* ausstatten, *vedi.*

4) der Acker bestatten, übl. bestellen, *vedi.*

Bestatter, *m. vedi* Leichenbestatter.

Bestattung, *f.* (einer Leiche), il dar sepoltura, seppellimento; il sotterrare.

2) *vedi* Ausstattung.

Bestauben, *v. n.* impolverarsi. §. bestaubte Möbeln, mobili impolverati, coperti di polvere.

Bestäuben, *v. a.* impolverare, spargere, coprire di polvere.

2) Etwas mit Zucker, mit Mehl bestäuben, inzuccherare, infarinare, aspergere di zucchero, di farina.

Bestauden, *v. n.* [sich], *T. degli Agric.* cestire, fare il cesto. §. die Gerste, der Waizen hat sich bestaudet, l'orzo, il formento ha messo il gambo.

Bestbietende, *m.* [Meistbietende], il maggior offerente.

Beste, *agg. sup.* di gut, il migliore, l'ottimo, il più buono. §. die besten Weine, das beste Obst, i migliori vini, frutti, i più buoni, squisiti vini, frutti. §. das beste Essen gibt es bei I, da I si mangia meglio di tutti, c'è la tavola la più squisita. §. der beste Mensch von der Welt, il miglior uomo del mondo. §. er ist mein bester Freund, egli è il mio miglior amico, ottimo, intimo amico. §. mein Rock ist gut, deiner ist besser, aber seiner ist der beste, il mio vestito è buono, il tuo è migliore, il suo però è il migliore. §. die beste Mannschaft, die besten Truppen, il fiore, il nervo delle truppe, dell' esercito. §. ein Mann in seinen besten Jahren, un uomo nel fior dell' età. §. die beste Aussicht, la più bella veduta. §. das beste Gold, Silber, l'oro, l'argento più fine, puro. §. seine besten Kleider anziehen, mettere gli abiti migliori, e più sfoggiati. §. die beste Meinung von Jemand haben, avere l'opinione più favorevole di alcuno. §. er ergriff das erste Beste und warf es ihm an den Kopf, diè di piglio a quel che gli venne in mano, e glielo gettò in testa. §. der erste Beste, der mir in den Wurf kommt, il primo che mi capita, che mi viene fra le mani, che m'incontra. §. im besten Schlafen, Tanzen, Spielen u. s. w. sein, essere nel più bello del sonno, della danza, del giuoco ec. §. er war im besten Arbeiten, era nel meglio, nel più bello del suo lavoro. §. mein Bester! meine Beste! mio carissimo! mia carissima! §. mein bestes Kind! carino mio! carino mio caro!

§. *avv.* am, zum besten, aufs beste, il meglio, nel miglior modo, a maraviglia, egregiamente. §. dieser Wein schmeckt mir am besten, questo vino mi gusta il più, meglio degli altri. §. sie singt von Allen am besten, ella canta meglio di tutti gli altri. §. er hat unter Allen seine Sache am besten gemacht, egli ha fatta meglio di tutti. §. es ist am besten, daß.... il migliore si è, che.... il meglio sarà .... §. Einen aufs beste empfangen, unterhalten, bewirthen, fare ad uno ottima accoglienza, divertirlo ottimamente; trattarlo lautamente. §. sie tanzt nicht zum besten, ella non danza troppo bene.

Beste, *n.* il migliore, il meglio. §. das Beste bei der Sache ist, daß... il più bello in questa cosa si è, che.... §. das ist das Beste, was man thun kann, questo è quel che si può fare di meglio. §. ich glaube, es wird das Beste sein, ich halte es fürs Beste, daß.... io credo che sarà il meglio, che ... il meglio sarà, che... io stimo il meglio di... §. das Beste bei einer Sache thun, fare, contribuire il più in una cosa, esserne il nervo, il midollo. §. er wird sein Bestes thun, egli farà il suo possibile, quel che si può di meglio. §. das gemeine, allgemeine Beste, il ben pubblico, il pubblico bene. §. zum Besten der Armen, der Jugend, a sovvenimento de' poveri, pe' poveri, per la gioventù. §. das wird zu deinem Besten gereichen, questo sarà per tuo bene, tuo utile, vantaggio. §. [sich] das Beste erwählen, aussuchen, scegliere, prescegliere il meglio, il migliore; prendere il miglior partito. §. das Beste von Einem reden, dire quel che si può di meglio di alcuno, parlare vantaggiosissimamente di lui. §. Eines im Besten gedenken, far onorevole menzione, parlare vantaggiosamente di uno. §. Etwas zum Besten deuten, interpretare q. c. il meglio, prendere q. c. in buona parte. §. zum Besten rathen, dare il miglior consiglio. §. Gott wolle Alles zum Besten lenken [wenden]! Dio voglia che tutto si volga in bene, che prenda una buona piega. §. wie befinden Sie sich? nicht zum Besten, come sta di salute? non troppo bene. §. Etwas zum Besten geben, dare, rappresentare q. c. per divertire la compagnia. §. was gibt es hier zum Besten? che c'è di buono, di nuovo? §. er gab uns sechs Flaschen Wein und eine Pastete zum Besten, egli mise fuori sei bottiglie di vino, e ci regalò d'un bel pasticcio. §. nicht viel zum Besten haben, non aver molto di che vivere, non aver molto di resto, non poter accozzare il pranzo con la cena. §. er gab uns eine Erzählung zum Besten, ci fece un racconto, si mise a far un racconto, cavò fuori un racconto per divertirci. §. Einen zum Besten haben, burlarsi, prendersi giuoco d'alcuno; prosare, beffare, corbellare uno. §. das Beste vom Mehl, il fior di farina. §. das Beste aus einem Werke ziehen, cavare il meglio, il sugo, la quintessenza da un' opera. §. das Beste aus einer Büchersammlung herausnehmen, trascegliere, scegliere il meglio d'una biblioteca. §. *Prov.* das Beste verdirbt oft das Gute, il meglio è nemico del bene.

Bestechbar, *agg. vedi* Bestechlich.

Bestechen, *v. a. T. de' Sart.* die Knopflöcher mit Seide bestechen, fare l'asola agli occhielli. §. *T. de' Leg. di libr.* ein Buch bestechen, appuntare i capitelli d'un libro. §. *T. de' Calz.* das Leder bestechen, trapuntare.

2) einen Richter bestechen, corrompere un giudice, dargli l'imbeccata, la palmata. §. er bestach den Kerkermeister und entfloh, egli corruppe il carceriere e se ne fuggì via. §. Zeugen bestechen, subornare, corrompere testimonj. §. sich bestechen lassen, lasciarsi corrompere [con donativi]; pigliare la imbeccata, il boccone. §. er läßt sich nicht bestechen, non si lascia corrompere, è incorruttibile.

Bestecher, *m.* corruttore.

Bestechlich, *agg.* venale, che si lascia facilmente corrompere con doni, facile ad essere subornato, corrotto.

Bestechlichkeit, *f.* stato di colui che si lascia corrompere.

Bestechnaht, *f. T. de' Sart.* cucitura a punto piano.

Bestechung, *f.* subornazione, corrompimento, corruzione. §. ein Amt durch Bestechung erhalten, ottenere un impiego per via di doni, di regali. §. eine Pfründe u. dergl. durch Bestechung erhalten, ottenere un beneficio con simonia, in modo simoniaco.

Besteck, *n.* astuccio, guaina; posata. §. ein mathematisches Besteck, astuccio di strumenti matematici. §. ein chirurgisches, botanisches Besteck, astuccio di strumenti chirurgici, botanici. §. [eines Barbiers], borsa del barbiere. §. ein silbernes Besteck, coltelliera, astuccio delle posate. §. ein Besteck: Messer, Gabeln und Löffel, posata: coltello, forchetta e cucchiajo.

2) *T. di Mar.* das Besteck eines Schiffes, punto [dove sta il vascello sul mare]. §. ein Besteck machen, fare il punto, puntare la carta.

Bestecken, *v. a.* appuntare. §. einen Braten mit Zwiebeln, Gewürzen bestecken, condire, lardellare un' arrosto di cipolle, di garofani. §. ein Feld mit Bohnen, Erbsen bestecken, piantare fagiuoli, piselli in un campo. §. ein Grab mit Blumen bestecken, ornare di fiori un avello.

2) die Erbsen, Bohnen bestecken, *vedi* stängeln.

Besteder, *m. T. di Mar.* colui che fa costruire una nave.

Bestehen, *v. a.* [Einen], far fronte ad uno, misurarsi con uno. §. einen Kampf bestehen, sostenere il combattimento, reggere ad un combattimento, it. combattere, avere un combattimento. §. Abenteuer bestehen, avere un' avven-

tura, avventurarsi. §. die Probe bestehen, reggere alla prova.

2) *Per* pachten, miethen, *vedi.*

3) *v. n. Per* da sein, vorhanden sein, esistere, sussistere. §. dieses Gesetz, dieser Gebrauch besteht noch, questa legge vige tuttavia, è ancor in vigore, questo uso esiste ancora, questo è ancora in uso. §. das Eine kann ohne das Andere nicht bestehen, l'uno non può esistere senza l'altro. §. beide Dinge können nicht neben einander bestehen, queste due cose non possono stare insieme, sono incompatibili. §. für sich bestehen, essere indipendente.

4) *Per* dauern, Bestand haben, durare, aver durata, permanere, essere stabile, sussistere. §. ein Staat kann ohne Gesetze nicht bestehen, senza leggi non può sussistere, durare uno stato. §. dieser Vertrag kann rechtlicher Weise nicht bestehen, questo contratto legalmente non può sussistere, non è valido. §. unsere Freundschaft soll, so lange wir leben, bestehen, la nostra amicizia durerà sino alla morte. §. er kann dabei nicht bestehen, egli non può vivere, sussistere con questo. §. bei diesem Gehalte kann kein ehrlicher Mann bestehen, un galantuomo non può vivere con questa paga; questa paga non basta alla sussistenza d'un galantuomo.

5) im Kampfe gegen Einen bestehen, potersi misurare con uno, poterla con lui. §. vor Gott, vor seinem Richter bestehen, poter comparire al cospetto di Dio, potersi giustificare innanzi il giudice. §. mit dieser Entschuldigung wirst du schlecht bestehen, questa scusa ti varrà poco, con questa scusa non tela caverai. §. gegen ihn werde ich auch noch bestehen, non temo già il suo paragone; in faccia a lui non temo; possa stargli ben a fronte. §. gut, schlecht in der Prüfung bestehen, far bene, male i suoi esami. §. mit Schimpf und Schande bestehen, uscirne, tornarne svergognato, coperto di onta, d'ignominia. §. auf der Probe bestehen, reggere alla prova, al martello. §. mit Lügen bestehen, essere trovato, scorto bugiardo. §. mit Ehren bestehen, uscirne, cavarsela con onore; farsi onore.

6) *Per* zusammengesetzt sein, consistere, essere composto. §. der Mensch besteht aus Leib und Seele, l'ente umano è composto dell' anima e del corpo. §. ein Salz besteht aus einer Grundlage und einer Säure, un sale è una unione di una base e d'un acido. §. der Magistrat besteht aus zwölf Personen, il magistrato consiste in, è composto di dodici persone. §. die Gesellschaft bestand aus jungen und alten Leuten, la brigata era composta di giovani e di vecchi. §. die Flotte bestand aus dreißig Schiffen, tutta la flotta consisteva in, era composta di trenta vascelli. §. die Tugend besteht in Ausübung der göttlichen und menschlichen Vorschriften, la virtù consiste nell' esercizio de' divini e degli umani precetti.

7) auf Etwas bestehen, persistere, insistere, star fermo, sodo in q. c. §. auf seinem Sinne, Kopfe bestehen, intestarsi, incaponirsi, incapricciarsi. §. auf seinem Entschlusse, seiner Aussage bestehen, persistere nella sua risoluzione, sostenere la sua deposizione. §. er bestand hartnäckig auf seiner Forderung, sostenne ostinatamente, s'ostinò, s'intestò nella sua richiesta, pretensione. §. §. ich bestehe darauf, daß das Urtheil vollzogen werde, insisto, che la sentenza sia mandata ad effetto.

Bestehend, *part.* für sich bestehend, indipendente; it. assoluto.

Bestehlen, *v. a.* [Einen], rubare q. c. ad uno; rubare. §. unser Wirth ist diese Nacht bestohlen worden, i ladri hanno rubato molta roba, stanotte, al nostro padron di casa.

§. eine königliche Kasse bestehlen, rubare danari dalla cassa reale, intaccarla.

Bestehlung, *f.* il rubare, rubamento.

Besteifen, *v. a.* übl. bestärken, *vedi.*

Besteigen, *v. a.* [eine Anhöhe], salire, montare un' altura. It. ascenderla. §. einen Thurm, einen Berg besteigen, andar su d'una torre, d'una montagna, salirla. §. Einen Baum besteigen, arrampicarsi, salir su d'un albero. §. ein Schiff besteigen, montare in barca, imbarcarsi. §. ein Pferd besteigen, montare a cavallo. §. die Kanzel besteigen, salire in pulpito, in cattedra, in pergamo. §. ein Dach besteigen (es auszubessern), salire sul tetto [per racconciarlo]. It. *vedi* ersteigen.

Besteigung, *f.* il salire, il montare; it. salita, montata. It. *vedi* Ersteigung.

Bestellen, *v. a.* den Tisch, den Schrank mit Geschirr, Büchern u. s. w. bestellen, porre, collocare vasellame, libri ec. su la tavola, la scansia.

2) Einen zu sich bestellen, dire, comandare ad uno di venire da se; invitarlo, farlo invitare di venire a casa sua. §. Einen wohin, an einen gewissen Ort bestellen, dare un appuntamento, il convegno ad uno. §. die Parteien auf einen gewissen Tag vor Gericht bestellen, aggiornare le parti. §. mein Wagen ist um zehn Uhr bestellt, ho comandato, ordinato la mia carrozza alle dieci. §. die Post, die Postpferde bestellen, ordinare la posta.

3) Einen zu einem Amte bestellen, nominare uno ad un ufficio; it. conferire, dare una carica ad uno. §. er ist ausdrücklich dazu bestellt, egli sta lì a posta per questo; n'è espressamente incaricato. §. Einen zum Vormund, Sachwalter bestellen, nominare uno tutore, costituire alcuno procuratore. §. er bestellte Leute, ihn zu ermorden, egli assoldò de' bravi per assassinarlo. §. Arbeiter bestellen, far venire degli operaj.

4) eine Arbeit bestellen, ordinare, commettere, farsi fare, dare da fare un lavoro. §. bestellte Arbeit, lavoro ordinato. §. Waaren bestellen, commettere, ordinare mercanzie. §. einen Platz auf der Landkutsche bestellen, ordinare, fermare un posto in un legno da viaggio. §. einen Brief, ein Packet bestellen, rimettere, consegnare una lettera, un pacchetto, portarlo al suo ricapito. §. haben Sie nichts an Ihre Eltern zu bestellen? ha niente da comandare, da far dire a' suoi genitori? §. sich eine Wohnung bestellen, commettere ad uno d'affittare, di fermare un' abitazione. §. ein Mittagsessen bestellen, comandare un pranzo. §. die Küche bestellen, far la cucina, far le faccende della cucina. §. ich habe es meinem Diener zweimal gesagt, und doch hat er es unrecht bestellt, due volte l'ho detto al mio servo, e ciò nondimeno ha fatto male la sua commissione.

5) den Acker, das Feld bestellen, lavorare e seminare, coltivare il campo. §. seine Sachen bestellen [in Ordnung bringen], regolare, ordinare, comporre le sue faccende. §. sein Haus bestellen, mettere in ordine, ordinare le sue faccende domestiche. It. fare il suo testamento.

Besteller, *m. T. de' Merc.* committente.

Bestellung, *f.* (an einen Ort), appuntamento; il dare il convegno. §. (zu einem Amte), nominazione; il conferire. §. (eines Briefes, Paketes), il rimettere, il consegnare. §. (einer Arbeit), l'ordinare; commissione. §. (einer Waare), commissione, il commettere. §. eine Arbeit auf Bestellung machen, fare un lavoro ordinato, comandato. §. (des Ackers), il lavorare, coltivamento; agricoltura.

Bestellzeit, *f. T. degli Agric.* stagione da lavorare i campi.

Bestens, *avv.* il meglio, di meglio. It. *vedi* Beste. §. ich werde es bestens besorgen, io lo farò il meglio che potrò, farò il mio possibile per farlo bene. §. er empfiehlt sich Ihnen bestens, egli le fa molti saluti, la riverisce tanto e poi tanto.

Besternen, *v. a.* guarnire, coprire di stelle. §. die fremden und alten Wörter sind in diesem Wörterbuche besternt, le voci straniere ed antiche in questo dizionario sono segnate d'un asterisco. §. der besternte [übl. gestirnte] Himmel, il cielo cosparso, seminato di stelle. §. die besternten Herren, le persone che portano croci, ordini in sul petto; i gran signori.

Besteuern, *v. a.* [die Unterthanen], imporre gravezze a' sudditi. §. die fremden Waaren besteuern, imporre dazj, gabelle alle mercanzie straniere.

Besteuerung, *f.* imposizione, l'imporre dazj, gabelle.

§. *T. di Mar.* die Besteuerung eines Schiffes, l'arte di governare un naviglio.

Bestialisch, *agg.* [viehisch], bestiale, brutale. §. *Fam.* ein bestialischer Gestank, un puzzo, sito pestilenziale.

Bestialisch, *avv* bestialmente, brutalmente.

Bestialität, *f.* bestialità, brutalità.

Bestie, *f.* [Vieh], bestia, animale. It. (als Schimpfwort), bestia, bestiaccia.

Bestieben, *v. a. vedi* bestäuben, bestauben.

Bestielen, *v. a.* [eine Axt], mettere un manico ad un' ascia e simili. §. ein bestieltes Blatt, foglia peziolata.

Bestimmbar, *agg.* determinabile.

Bestimmen, *v. a* determinare, diffinire; fissare, stabilire destinare, assegnare. §. Zeit und Ort bestimmen, fissare, stabilire, determinare il tempo e il luogo. §. zur bestimmten Stunde, all' ora prefissa, determinata, stabilita. §. den Begriff der Tugend u. s. w. bestimmen, diffinire che cosa è la virtù ec. §. die Theile einer Pflanze, eines Naturkörpers bestimmen, diffinire le parti d'una pianta, d'un corpo naturale. §. den Sinn eines

Wortes bestimmen, determinare, diffinire il significato d'una parola.

2) Einen zu Etwas bestimmen, determinare uno a fare q. c. §. diese Gründe bestimmten mich zu... questi motivi mi determinavano di.... §. bestimmen Sie sich endlich zu Etwas, si risolva, si determini finalmente a q. c., prenda una volta una risoluzione. §. sich zu einem Stande, Gewerbe bestimmen, decidersi, dedicarsi ad una professione, un mestiere. §. sein Schicksal ist noch nicht bestimmt, la sua sorte non è ancora decisa.

3) Etwas zu einem Zwecke bestimmen, destinare, tener in serbo q. c. per qualche fine. §. seinen Sohn zum geistlichen Stande bestimmen, destinare il suo figliuolo a farsi prete, d'abbracciare lo stato chericale. §. dieses Geld bestimme ich für die Armen, io assegno, destino questi danari a' poveri. §. es war ihm nicht bestimmt, er ist vielleicht noch zu größern Dingen bestimmt, il cielo non glielo avea destinato, non era scritto che, non era per lui, forse che la sorte lo riserba, serba a cose maggiori.

Bestimmend, *part. att.* determinativo, diffinitivo, che determina.

§. *T. di Gram.* ein bestimmendes Wort, parola determinativa, modificativa, avverbio.

Bestimmt, *part.* des Vorigen; it. ein bestimmter Begriff, idea precisa, distinta. §. ein bestimmter Tag, giorno fissato, prefisso, determinato. §. ein bestimmter Punkt, punto determinato. §. ein bestimmter Ausdruck, espressione distinta, termine preciso. §. in bestimmten Ausdrücken reden, parlare con, in termini precisi. §. zur bestimmten Zeit, Stunde, al tempo fissato, prefisso, all' ora convenuta, appuntata. §. eine bestimmte Person, una persona designata, apposta. §. eine bestimmte Anzahl, numero prefisso, determinato. §. ein bestimmter Preis, ein bestimmtes Einkommen, un prezzo fisso, una entrata fissa.

§. *T. de' Nat.* eine bestimmte Größe, Zahl, una quantità definita, un numero definito. §. eine bestimmte Aufgabe, problema determinato. §. *T. di Gram.* die bestimmt vergangene Zeit, preterito perfetto, diffinito. §. wozu bestimmt sein, esservi destinato, esservi chiamato dal cielo; sentirvi vocazione.

Bestimmt, *avv.* [zuverlässig, gewiß], determinatamente, decisamente, positivamente, del certo, certamente, sicuramente, senza fallo. §. er wird bestimmt kommen, egli verrà del certo, certamente, senza fallo. §. meine Abreise ist bestimmt auf übermorgen festgesetzt, la mia partenza è determinatamente fissa a posdimani, posdimani partirò senza fallo.

2) bestimmt reden, parlare determinatamente, chiaramente. §. sich bestimmt ausdrücken, parlare distintamente, in termini precisi. §. antworten Sie bestimmt auf meine Frage, risponda chiaramente, decisivamente, positivamente alla mia domanda.

Bestimmtheit, *f.* [einer Rede, eines Befehls], precisione. §. mit Bestimmtheit reden, sich ausdrücken, parlare con parole precise, in termini chiari, esprimersi determinatamente. §. Etwas mit Bestimmtheit behaupten, sostenere, pretendere q. c. con certezza; sostenere del certo che... §. die Bestimmtheit der Begriffe, chiarezza, precisione delle idee.

Bestimmung, *f.* [des Ortes, der Zeit], il fissare, lo stabilire il tempo e il luogo. §. (eines Begriffes), diffinizione, stabilimento; il fissare, lo stabilire. §. (des Preises), fissazione, stabilimento, il fissare. §. (der Wortbedeutung), determinazione.

2) (einer Sache zu Etwas), destinazione; fine, scopo. §. dieses Geld hat schon seine Bestimmung, questo danaro ha già la sua destinazione; è destinato già. §. sich an den Ort seiner Bestimmung begeben, rendersi, andare al luogo destinato, rendersi alla sua destinazione, ove si ha avuto la sua destinazione. §. die Bestimmung dieser Flotte ist nach dem Mittelmeere, questa flotta è destinata nel mare mediterraneo, la destinazione di questa flotta è sul mare mediterraneo. §. die Bestimmung des Menschen ist glücklich zu sein, l'uomo è destinato ad essere felice; il destino dell' uomo si è d'esser felice. §. seiner Bestimmung folgen, commettersi, sottoporsi al, seguitare il suo destino; it. seguire la sua vocazione. §. es ist meine Bestimmung mich immer in meinen Hoffnungen betrogen zu sehen, è una volta il mio destino di vedermi ognor deluso nelle speranze. §. an eine Bestimmung glauben, credere alla predestinazione.

Bestimmungsgrund, *m. vedi* Beweggrund.

Bestimmungswort, *n. T. di Gram.* [Umstandswort], avverbio.

Bestmöglich, | *avv.* il meglio
Bestmöglichst, | possibile, nel miglior modo possibile.

Bestocken, *v. n. vedi* bestauden.

Bestopfen, *v. a. vedi* stopfen.

Bestoßen, *v. a.* (den Rand, Sims, die Ecke), scantonare, smussare.

§. *T. de' Legn.* ein Bret bestoßen, digrossare un' asse [con la pialla].

2) die Alpen bestoßen, menare il gregge al pascolo su per le alture.

Bestrafen, *v. a.* [Einen], punire, castigare uno. §. ein Vergehen, Verbrechen bestrafen, punire un fallo, un delitto. §. ein Verbrechen mit dem Tode u. s. w. bestrafen, punire di morte un delitto. §. Einen mit Worten bestrafen, riprendere, ripigliare, ammonire uno.

Bestrafer, *m.* -**in**, *f.* punitore, -trice, castigatore, -trice. §. (mit Worten), riprensore, censore.

Bestrafung, *f.* [Strafe], punimento, punizione, castigamento; it. pena, castigo. §. (mit Worten), riprensione, rimprovero, rabbuffo.

Bestrahlen, *v. a.* irradiare.

Bestrahlung, *f.* irradiamento, irradiazione.

Bestreben, *v. n.* [sich], adoperarsi, affaticarsi, industriarsi, ingegnarsi, studiarsi, sforzarsi. §. sich um ein Amt, um die Gunst des Fürsten bestreben, adoperarsi per ottenere un impiego, la grazia del principe. §. er bestrebt sich besser zu werden, egli si sforza, s'affatica, si studia per correggersi, per diventar più virtuoso, migliore.

Bestreben, *n.* | sollecitudine, sforzo, studio, dili-
Bestrebung, *f.* | genza, premura. §. sein ganzes Bestreben ist darauf gerichtet Geld zu erwerben, tutte le sue premure tendono a guadagnare danari, egli pone ogni studio, diligenza, cura a....

Bestreichen, *v. a.* eine Brodschnitte mit Butter, mit Honig bestreichen, stendere butirro, miele su d'una fetta di pane. §. mit Farbe bestreichen, colorire; dar il colore. §. mit Theer bestreichen, incatramare, impeciare. §. mit Lehm bestreichen, lotare, impiastrare di loto. §. mit Fett, mit Oel bestreichen, ingrassare, ugnere con grasso, con olio. §. ein Stück Eisen mit dem Magnete bestreichen, calamitare un pezzo di ferro, passare il ferro su la calamita.

2) dieser Ort kann von allen Seiten bestrichen werden, questo luogo è esposto ad ogni vento; il vento può tirarvi, giuocarvi da ogni lato.

§. *T. mil.* von dieser Anhöhe kann man die Stadt bestreichen, da questa altura si può bombardare la città. §. Werke, die einander bestreichen, opere che si fiancheggiano. §. mit dem Geschütz den Wall bestreichen, strisciare, battere un vallo coll' artiglieria.

Bestreichung, *f.* l'ungere; l'impiastricciare ec. *vedi* bestreichen. §. [mit dem Geschütz], lo strisciare.

Bestreitbar, *agg.* oppugnabile; it. contestabile, contrastabile, controversibile. §. bestreitbare Grundsätze, Meinungen, principj, opinioni che si possono impugnare, contestare.

Bestreiten, *v. a. vedi* angreifen, bekämpfen. It. *Fig.* einen Satz, eine Meinung bestreiten, oppugnare, impugnare, contrastare, combattere una tesi, una opinione. §. diese Wahrheit kann niemand bestreiten, nissuno può contestare questa verità; è una verità incontestabile. §. das Recht bestreiten, contendere le ragioni [di uno].

2) die Geschäfte, Arbeiten nicht bestreiten können, non bastare agli affari, a' lavori, non poterli finire; affogare nelle faccende. §. zwei Ochsen können in einem Tage nicht ein so großes Stück Acker bestreiten, due buoi non bastano a lavorare un tanto gran terreno. §. den Aufwand, die Kosten bestreiten, somministrare alle, fare, portare le spese, sostenere alle spese. §. ich kann die Reisekosten nicht bestreiten, non posso fare, portare le spese del viaggio.

Bestreiter, *m.* (eines Satzes u. s. w.), impugnatore, che contesta, oppugnatore. It. *vedi* Gegner, Widersacher.

Bestreitung, *f.* (einer Lehre), contestazione, il contestare. §. (der Kosten), somministrazione, il portare. §. zur Bestreitung dieser Arbeit brauche ich mehr Leute, per finire, compire questo lavoro ho bisogno di più lavoranti.

Bestreuen, *v. a.* aspergere, spargere, cospergere. §. mit Sand bestreuen, coprire di sabbia. §. mit Mehl bestreuen, aspergere di farina, infarinare. §. mit Salz bestreuen, aspergere di sale, salare. §. mit Pfeffer bestreuen, aspergere di pepe. §. mit Asche bestreuen, aspergere di cenere, incenerare. §. mit Zucker bestreuen, aspergere di zucchero, inzuccherare. §. den Weg mit Blumen bestreuen, spargere di fiori, infiorare,

giuncare la strada. §. mit Binsen bestreuen, spargere di giunchi; giuncare. §. mit grünen Reisern bestreuen, infrascare, spargere di frasche; giuncare.

Bestreuung, *f.* [mit Mehl], infarinamento, l'infarinare. §. [mit Zucker], inzuccheramento, l'inzuccherare. §. [mit Salz], il salare. §. [mit Blumen], infioramento. §. [mit Binsen], il giuncare. §. [mit Reisig], infrascamento.

Bestricken, *v. a.* infunare, provvedere di funi. §. einen Ballen bestricken, legare una balla con corde, funi. §. einen Hirsch bestricken, prendere un cervo al laccio.

§. *Fig.* sie hat ihn, sein Herz ganz bestrickt, l'ha preso, colto negli amorosi lacci, ha incatenato il suo cuore. §. sich bestricken lassen, lasciarsi prendere ne' lacci d'amore.

2) einen Ball bestricken, cucire a maglia una palla.

Bestrickung, *f.* infunatura. §. *Fig.* il prendere negli amorosi lacci.

Beströmen, *v. a. vedi* bespülen.

Bestücken, *v. a. T. di Mar.* [ein Schiff], munire, provvedere di cannoni un vascello.

Bestufen, *v. a. T. de' Min.* das Gestein bestufen, staccare un pezzo di miniera per farne il saggio.

Bestürmen, *v. a.* [stürmen], assalire, dar l'assalto, attaccare vivamente.

§. *Fig.* Einen mit Bitten, mit Fragen bestürmen, assediare, tormentare uno con istanze, con questioni. §. sein Herz wurde von sich widersprechenden Leidenschaften bestürmt, il suo cuore fu assalito da passioni opposte.

Bestürmer, *m.* assalitore.

Bestürmung, *f.* [einer Stadt], assalto, attacco d'una piazza. §. *Fig.* (mit Bitten), importunità, il tormentare. §. (von Leidenschaften), violento assalto.

Bestürzen, *v. a. T. de' Gett.* [den Ofen], preparare la fornace. §. einen Topf bestürzen, mettere il coperchio ad una pentola, coperchiarla.

2) Einen bestürzen, sconcertare, sbalordire, sgomentare, stordire uno. §. diese Nachricht bestürzte mich außerordentlich, questa nuova mi sconcertò, sbalordì, spaventò estremamente.

Bestürzt, *part.* sconcertato, sbigottito, stordito, sgomentato, spaventato; attonito, costernato. §. ich war noch ganz bestürzt, era ancora sbigottito, costernato, sgomentato. §. bestürzt aussehen, avere un aspetto sconcercato. §. eine bestürzte Miene, sembianza, aspetto turbato, sgomentato.

Bestürzung, *f.* costernazione, sconcertamento, sbigottimento, spavento. §. in der äußersten Bestürzung sein, essere nella massima costernazione, essere tutto sbigottito, sconcertato. §. in Bestürzung gerathen, sgomentarsi, sconcertarsi, costernarsi. §. in Bestürzung versetzen, mettere in costernazione, sconcertare, sbigottire alcuno.

Besuch, *m.* (eines Freundes), visita. §. einen Besuch bei Einem ablegen, abstatten, machen, fare, rendere visita ad uno. §. den Besuch erwiedern, rendere la visita. §. Einem den Besuch schuldig bleiben, dovere una visita ad uno; non avergli reso la visita. §. zum Besuch gehen, kommen, andare a far visita, venire a fare visita. §. schenken Sie mir das Vergnügen, die Ehre Ihres Besuches, mi venga a vedere, mi onori della sua visita.

2) der Besuch der Messe, der Schule, des Schauspiels, der Kirche, il frequentare la, l'andare alla fiera, scuola, commedia, chiesa.

3) *Per* die besuchenden Personen, visita, gente; compagnia. §. Besuch bekommen, erhalten, avere, ricevere visite. §. Besuche annehmen, ricevere [visita]. It. sie nimmt Besuche [von jungen Männern] an, ella riceve in casa sua; è una cortigiana. §. er hatte Besuch, es war viel Besuch bei ihm, aveva visite, vi era molta gente da lui.

Besuchen, *v. a.* [Einen], visitare uno, fargli visita, andare a trovarlo. §. Einen wieder besuchen, rendere la visita [ad uno]. §. die Kranken, Gefangenen besuchen, visitare gl' infermi, i carcerati. §. einander besuchen, vedersi, trattarsi, farsi visite scambievoli.

2) die Messen, Jahrmärkte besuchen, frequentare le fiere. §. ein Haus oft besuchen, frequentare, bazzicare una casa, usarvi. §. die Kirche, die Schule besuchen, frequentare la chiesa, la scuola, andare alla chiesa, alla scuola. §. den Kirchsprengel besuchen (von Bischöfen), visitare la diocesi. §. schlechte Oerter, Häuser besuchen, praticare, bazzicare luoghi sospetti. §. ein Ort, der oft besucht wird, luogo frequentato, ove va molta gente. §. eine Gegend, die wenig besucht wird, una contrada poco frequentata, solitaria.

Besucher, *m.* colui che fa visita; it. visitatore. §. ein fleißiger Besucher, che frequenta un luogo ec.

§. *T. de' Merc. e di Mar.* visitatore.

Besuchung, *f.* il visitare, visitamento, visitazione; visita.

Besudeln, *v. a.* [beschmutzen], insudiciare, imbrattare, sporcare, lordare. §. sich besudeln, insudiciarsi, imbrattarsi, sporcarsi. §. das Kind hat sich besudelt, il bambino l'ha fatta sotto, s'è sconcacato.

Besudelung, *f.* insudiciamento, imbrattamento, lo sporcare.

Betäfeln, *v. a. vedi* täfeln.

Betagen, *v. a. T. de' Giur.* [Einen], aggiornare uno, fissargli, determinargli il giorno. §. sich mit Einem betagen, convenire con uno del giorno [per un abboccamento].

Betagt, *part.* des Vorigen. It. *Per* verfallen, fällig (von Wechselbriefen, Zinsen, Schulden), scaduto.

2) *Per* bejahrt, alt, attempato, vecchio.

Betakeln, *v. a. T. di Mar.* [ein Schiff], arredare, attrazzare una nave.

Betakelung, *f.* l'arredare, l'attrazzare. It. arredo, attrazzo.

Betasten, *v. a. vedi* befühlen, antasten.

Betastung, *f. vedi* Befühlung, Antastung.

Betäuben, *v. a.* [Einen], assordare, stordire, sbalordire uno. §. Einen mit seinem Geschwätz betäuben, assordare uno con le sue chiacchiere. §. die Ohren betäuben, intronare, assordare gli orecchi.

§. *T. de' Med.* stupefare, intormentire. §. einen durch einen Schlag betäuben, stordire, sbalordire uno con un colpo. §. Einen Nerven betäuben, intormentire, stupefare un nervo. §. den Schmerz betäuben, sopire, attutare, acchetare il dolore. §. *Fig.* sein Gewissen betäuben, addormentare la sua coscienza, far tacere i rimorsi della coscienza. §. sich zu betäuben suchen (durch Zerstreuungen u. s. w.), cercare di svariarsi, di distrarsi. §. wie betäubt dastehen, restare attonito, star lì come uno stordito, sbalordito.

Betäubend, *part. att.* che assorda, che introna, che stordisce.

§. *T. de' Med.* ein betäubendes Mittel, un [rimedio] soporifero, narcotico. §. betäubende Dünste, vapori che assopiscono, stordiscono. §. betäubende Pflanzen, piante narcotiche. §. ein betäubender Schlummer, sopore, cascaggine.

Betäubung, *f.* assordamento, intronamento, stordimento. §. (des Schmerzes), attutamento, il calmare. §. (des Gewissens), l'addormentare. §. ich war in großer Betäubung, io era tutto sbalordito, m'avea preso uno sbalordimento.

Betbrief, *m. vedi* Bittschreiben, Bettelbrief.

Betbruder, *m.* pinzochero, bacchettone, graffiasanti, baciapile, bigotto, ipocrito.

Betbuch, *n. vedi* Gebetbuch.

Bete, *f. T. di Giuoco*, bestia, la messa. §. eine Bete machen, essere bestia, perdere. §. Bete setzen, bezahlen, pagare la bestia; far la messa. §. die Bete abspielen, giuocare le bestie fatte, le messe. §. was für eine Bete geht? qual messa va? qual messa si giuoca?

Betel, *m.* betel.

Beten, *v. n.* [zu Gott], pregare Iddio, fare orazioni, orare. §. vor Tische beten, dire il benedicite. §. nach Tische beten, fare il rendimento di grazie. §. des Morgens beten, dire, fare le orazioni mattutine. §. des Abend beten, far orazione della sera. §. im Herzen beten, fare orazione mentale.

§. *Prov.* Noth lehrt beten, *vedi* Noth.

2) *v. a.* ein Vater unser, das Vater unser beten, dire un, il Paternostro. §. den Rosenkranz beten, dire il rosario, recitare la corona.

Beter, *m.* -in, *f.* colui, colei, che ora, prega; it. oratore. §. ein eifriger Beter, un devoto.

Betfahrer, *m. vedi* Wallfahrer.

Betfahrt, *f. vedi* Wallfahrt.

Betglocke, *f.* campana con la quale si suona a orazione.

2) *T. eccles.* campana che suona l'angelus Domini, l'Avemaria.

Bethätigen, *v. a.* [seine Freundschaft], provare la sua amicizia co' fatti. §. sein Wort bethätigen, adempiere la sua parola, la sua promessa.

Bethauen, *v. a.* irrugiadare, irrorare, bagnare di rugiada.

§. *Fig.* ihre von Thränen bethauten Wangen, le sue gote rugiadose, bagnate di lagrime.

Bethauet, *part.* des Vorigen. It. das bethauete Gras, l'erba rugiadosa, aspersa di rugiada.

Bethaus, *n.* oratorio, cappella.

Betheiligen, *v. a.* [Einen bei Etwas], fare prendere parte uno a q. c. §. bei einer Sache betheiligt sein, aver parte, essere partecipante, interessato in q. c.

- **Betheiligte**, *m.* e *f.* partecipe, parte interessata; partecipante.

Bethen, *v. n. vedi* beten.

Bethеren, *v. a.* [Schiffe], incatramare, catramare, spalmare.

Bethesda, *n. pr.* der Teich Bethesda, la probatica.

Betheuern, *v. a.* accertare, assicurare, asseverare, protestare; affermare per verissimo. §. seine Unschuld betheuern, protestare d'essere innocente, asseverare la sua innocenza. §. die Wahrheit einer Thatsache betheuern, assicurare, accertare la verità d'un fatto. §. eidlich, mit einem Eide betheuern, affermare con giuramento.

Betheuerung, *f.* [Versicherung], protestazione, asseverazione, assicuramento.

Bethören, *v. a.* [Einen], abbagliare, raggirare, infinocchiare, sedurre alcuno, fargli perdere il cervello. §. sich durch Versprechungen bethören lassen, lasciarsi infinocchiare, raggirare con belle promesse. §. sich durch Geschenke bethören lassen, lasciarsi abbagliare, sedurre con regali; lasciarsi prendere al boccone. §. er suchte sie zu bethören, egli cercò di abbagliarla, sedurla, traviarla. §. von Liebe bethört sein, essere affascinato, accecato dall' amore.

Bethörung, *f.* [Verblendung], abbagliamento, affascinamento §. *Per* Verführung, seduzione, traviamento.

Bethränen, *v. a.* bagnare, coprire di lagrime. §. mit bethräntem Auge, con le lagrime agli occhi, con occhio lagrimoso, rugiadoso.

Bethun, *v. a.* [sich], *Fam.* sconcacarsi, farla sotto.

2) *modo basso*, sich nicht mehr bethun können, non poter più arrampicarsi, darsi di mano. §. sich gut bei Etwas bethun [benehmen], saper ben barca menare.

Betiteln, *v. a.* [ein Buch], intitolare un libro. §. wie betitelt man ihn? che titolo gli si dà? §. man betitelt ihn Excellenz, Graf, Baron u. s. w., gli si dà dell' Eccellenza, del conte, del barone ec.

Betitelung, *f.* [eines Buches], intitolamento, l'intitolare. §. [einer Person], il dare il titolo; intitolamento.

Betkammer, *f.* oratorio.

Betölpeln, *v. a. Fam.* uccellare, infinocchiare, gabbare uno, piantarla ad uno. §. sich betölpeln lassen, lasciarsi abbindolare, gabbare, infinocchiare.

Betonen, *v. a.* [ein Wort, eine Sylbe], accentuare una parola, sillaba, mettervi la posa.

Betonung, *f.* accentuazione, posa.

Betonie, *f. T. de' Bot.* bettonica.

Betracht, *m.* [Rücksicht], riguardo, riflesso; considerazione. §. in Betracht seiner Jugend, seines Alters, seiner langen Dienste, in riguardo, riflesso a' suoi anni, atteso la sua gioventù, vecchiaja, i suoi lunghi servizj. §. in gewissem Betrachte, in alcuni riguardi, per certi riguardi. §. das kommt hierbei nicht in Betracht, in keinen Betracht, qui non si deve riguardare a questo, non è cosa di gran riguardo; it. questa non è cosa di gran rilievo, non fa caso. §. in Betracht dessen, a riguardo, in considerazione di questo. §. Etwas in Betracht ziehen, mettere in considerazione, considerare, ponderare q. c.

Betrachten, *v. a.* [mit den Augen], riguardare, rimirare, considerare, contemplare; it. andar contemplando, considerando. §. sich im Spiegel betrachten, rimirarsi, contemplarsi nello specchio; specchiarsi. §. Einen von oben bis unten betrachten, riguardare uno da capo a' piedi, misurare, squadrare, squadernare alcuno.

2) Etwas mit dem Verstande, im Geiste betrachten, contemplare, considerare q. c. coll' intelletto. §. eine Wahrheit betrachten, considerare, contemplare una verità. §. das Vermögen zu betrachten, la contemplativa.

3) *Per* dafür halten, riguardare, stimare, tenere, credere. §. wir betrachten ihn als einen ehrlichen Mann, lo riguardiamo, stimiamo un galantuomo. §. als Sohn betrachtet, bist du Gehorsam schuldig, come figlio, in qualità di figlio devi ubbidire [a tuo padre].

4) *Per* erwägen, *vedi.*

Betrachtend, *part.* des Vorigen. It. *vedi* beschauend, beschaulich.

Betrachtenswerth, } *agg.* degno d'essere riguardato, considerato, contemplato; degno di considerazione.
Betrachtenswürdig, }

Betrachter, *m.* [Beschauer], riguardatore, consideratore, contemplatore.

Beträchtlich, *agg.* [ansehnlich], considerabile, riguardevole, di rilievo. §. ein beträchtlicher Gewinn, Verlust, un guadagno, una perdita considerabile, di rilievo. §. beträchtliche Summen, somme considerabili, d'importanza.

Beträchtlich, *avv.* considerabilmente, notabilmente; assai. §. beträchtlich gewinnen, verlieren, guadagnare, perdere considerabilmente, notabilmente, assai.

Beträchtlichkeit, *f.* importanza, rilievo.

Betrachtsam, *agg.* (von Menschen), contemplativo, inclinato alla contemplazione.

Betrachtung, *f.* (mit den Augen), il riguardare, il considerare, il rimirare. §. (der Gestirne), considerazione, contemplazione, osservazione. §. (mit dem Geiste), contemplazione, considerazione, meditazione; it. speculazione. §. Einen in seinen Betrachtungen stören, turbare uno nelle sue considerazioni, meditazioni. §. Etwas in Betrachtung ziehen, mettere in considerazione, considerare q. c., aver riguardo a q. c. §. Betrachtungen über Etwas anstellen, far considerazioni, riflessioni sopra q. c. §. in Betrachtungen verloren, versunken sein, essere assorto nella meditazione, contemplazione. §. ein der Betrachtung gewidmetes Leben, una vita contemplativa. §. die bloße, reine Betrachtung [einer Wissenschaft], la speculazione d'una scienza. §. philosophische, moralische Betrachtungen, meditazioni, speculazioni filosofiche, morali. It. *vedi* Betracht.

Betrag, *m.* [Belauf], importo, somma, totale. §. den Betrag seines Antheils bezahlen, pagare la sua quota, il suo tanto. §. er ist Miterbe im Betrage von dreitausend Gulden, la quota, la porzione del suo legato ascende a tre mila fiorini. §. ich hatte Wechsel im [zum] Betrage von zehntausend Thaler bei mir, io aveva addosso cambiali importanti la somma di dieci mila talleri.

Betragen, *v. n.* (von Summen Schulden), importare, ascendere a, arrivare, montare ad una certa somma. §. meine Einnahme, Ausgabe beträgt jährlich so und so viel, la mia entrata, le mie spese annuali ascendono a tanto, importano tanto e tanto. §. so viel kann es nicht betragen, non può importare tanto, ascendere a tanto.

2) sich gut, schlecht betragen [aufführen], comportarsi, condursi, regolarsi, procedere bene, male. §. er betrug sich als ehrlicher Mann, wie ein Schurke, egli procedè, si comportò, si condusse da galantuomo, come un birbante.

Betragen, *n.* [Aufführung], comportamento, condotta; modo di procedere, di trattare. §. ein ungesittetes, rohes Betragen, condotta, comportamento scostumato, rozzo, maniere villane, manieracce.

Betränken, *v. a.* [trunken machen], ubbriacare, imbriacare.

Betrauen, *v. a.* übl. anvertrauen, *vedi.*

Betrauern, *v. a.* [einen Todten], portare la gramaglia, il bruno, il lutto per la morte di alcuno. §. den Verlust eines Freundes betrauern, piangere la perdita d'un amico. It. *Poet.* gramarlo.

Betrauernswerth, } *agg.* degno d'essere compianto; deplorabile; it. lagrimevole.
Betrauernswürdig, }

Beträufeln, } *v. a.* gocciolare sopra q. c., bagnarla, inumidirla a stille.
Beträufen, }

Betraut, *agg.* übl. vertraut, *vedi.*

Betreff, *m.* in Betreff, in quanto a, a soggetto, in fatto di, per quello che spetta, concernente; in riguardo di.

Betreffen, *v. a.* [Einen bei, über Etwas], sorprendere, cogliere, trovare uno sul fatto, in fragente nell' atto di.... §. Einen beim Stehlen betreffen, sorprendere, cogliere uno in sul fatto a rubare. §. über der That betroffen werden, venir preso, colto sul fatto, in fragente.

2) *Per* angehen, toccare, spettare, concernere, risguardare. §. was mich betrifft, quanto a me, per quel che mi tocca; che spetta a me. §. es betrifft Sie, questo riguarda Lei, spetta Lei, La concerne. §. es betrifft meine Ehre, mein Vermögen, ne va il mio onore, il mio avere. §. es betrifft eine Sache von großer Wichtigkeit, si tratta di qualche cosa di molta importanza.

3) es hat mich das Unglück betroffen, daß... m'è toccata, accaduta la disgrazia, che.... di.... §. seitdem ihn das Unglück betroffen hat, das Bein zu brechen... dacchè ebbe, gli toccò la disgrazia di rompersi la gamba.....

4) *vedi* betroffen.

Betreffend, *part. att.* [angehend], toccante, concernente, spettante, per quello che spetta a, in quanto a... §. meine Frau betreffend, so kann sie nicht Theil nehmen, in quanto a, per quel che spetta a mia moglie non può prendervi parte.

§. die betreffenden näheren Umstände, le circostanze rispettive.

Betreiben, *v. a.* [Wiesen mit Vieh], condurre a pascolare il bestiame ne' prati.

2) ein Geschäft, einen Rechtshandel betreiben, governare un affare, perseguire, sollecitare un processo. §. Etwas eifrig betreiben, sollecitare, perseguire una cosa con ardore; incalzarla. §. eine Kunst betreiben, übl. treiben, *vedi*.

Betreiber, *m.* [eines Geschäftes, Processes], colui che governa un affare, sollecita un processo.

Betreibung, *f.* sollecitamento, sollecitazione, incalzamento, perseguimento. It. *vedi* Betrieb. §. (der Künste), coltivamento, l'occuparsi di...

Betreten, *v. a.* [ein Haus], entrare in una casa, porvi il piede. §. ein Land betreten, entrare in un paese. §. die Kanzel betreten, salire in pulpito. §. den Kampfplatz betreten, entrare in arringo, in lizza. §. ein stark betretener Weg, strada battuta, frequentata.

2) der Hahn betritt die Henne, der Täuber die Taube u. s. w., il gallo calca la gallina, il colombo calca la colomba ec.

3) Einen über Etwas betreten, cogliere, sorprendere uno in su qualche fatto. §. er soll sich nicht mehr auf meinem Grund und Boden betreten lassen, egli non deve mai più lasciarsi trovare sul mio territorio, porvi il piede. §. (in Steckbriefen) überall, wo er [der Verbrecher] sich betreten läßt... ovunque egli comparisce, si fa vedere, mette il piede...

Betreten, *part.* des Vorigen. It. worüber betreten sein, rimaner sorpreso, interdetto, imbarazzato, perplesso di q. c. §. sie war ganz betreten über meine Bemerkung, ella era, restò tutta interdetta, sorpresa, conturbata alle mie parole.

Betretenheit, *f.* [Verlegenheit, Betroffenheit], imbarazzo, sorpresa, perplessità.

Betretung, *f.* [Eines], il sorprendere, l'acchiappare uno.

Betretungsfall, *m.* (in Steckbriefen), im Betretungsfalle ersucht man, ihn [den Verbrecher] an das hiesige Gericht abzuliefern, in caso che sia colto, acchiappato, sorpreso, preghiamo di farlo trasportare al governo di costà.

Betrieb, *m.* [einer Wiese], il condurre, menare il bestiame alla pastura.

2) (eines Geschäftes), il maneggiare, maneggio; it. il sollecitare. §. (des Handels), maneggio, l'esercitare. §. (eines Processes), sollecitazione.

3) *Per* Antrieb, *vedi*.

Betriebsam, *agg.* [thätig, erwerbsam], attivo, diligente, industrioso, sollecito. §. die Einwohner sind sehr betriebsam, gli abitanti sono molto industriosi, laboriosi.

Betriebsamkeit, *f.* attività, diligenza, industria; sollecitudine. It. premura nel maneggio degli affari.

Betriefen, *v. a.* *vedi* beträufeln.

Betriegen, *v. a.* *vedi* betrügen.

Betrieger, *m.* *vedi* Betrüger.

Betriegerei, *f.* *vedi* Betrügerei.

Betrinken, *v. a.* [trunken machen], ubbriacare, imbriacare, inebbriare. §. sich betrinken, ubbriacarsi, inebbriarsi.

Betroffen, *part.* di Betreffen, *vedi*. I. *Per* überrascht, verwirrt, sorpreso, colpito, perplesso, stupefatto, attonito. §. über Etwas betroffen sein, essere sorpreso, restare stupefatto di q. c. §. er war äußerst betroffen bei meinen Worten, molta fu la sua sorpresa, il suo stupore allorchè gli dissi...

Betroffenheit, *f.* [Ueberraschung, Verlegenheit], sorpresa, perplessità, imbarazzo, stupore.

Betröpfeln, | **Betropfen**, | *v. a.* *vedi* beträufeln.

Betrüben, *v. a.* [Einen], affliggere, mortificare, attristare, contristare, addolorare. §. sein Tod, diese Nachricht hat mich sehr betrübt, la sua morte, questa nuova m'ha molto afflitto, contristato, addolorato.

§. *T. di S. Scritt.* den heiligen Geist betrüben, ricadere nel peccato. §. sich über Etwas betrüben, affliggersi, attristarsi, contristarsi. It. accorarsi, addolorarsi. §. sich über den Verlust einer Sache, den Tod eines Verwandten betrüben, attristarsi, affliggersi d'una perdita, della morte d'un parente. §. betrüben Sie sich nicht darüber, non se ne affligga, non se ne rammarichi.

Betrübend, *part. att.* afflittivo, che affligge, attristante; it. doloroso.

Betrübniß, *f.* [Kummer], afflizione, tristezza, mestizia, dolore, cruccio. §. Einen in tiefe, in heftige, in die äußerste Betrübniß versetzen, immergere uno in una profonda mestizia, cagionargli una grande, la massima afflizione, un profondo dolore. §. ein ungerathenes Kind ist die Betrübniß seiner Mutter, un fanciullo mal riuscito è la tribolazione, il cordoglio della sua madre.

Betrübt, *part.* di betrüben, *vedi*. It. ein betrübtes Gesicht, eine betrübte Miene, ein betrübtes Aussehen, un volto mesto, addolorato, afflitto, un aspetto tristo, gramo. §. eine betrübte Wittwe, una vedova sconsolata, dolente. §. die Betrübten trösten, consolare gli afflitti, i tribolati.

2) *Per* betrübend, traurig, afflittivo, triste, spiacevole, mesto, calamitoso. §. betrübte Gedanken, pensieri tristi, mesti. §. eine betrübte Nachricht, nuova spiacevole, triste, cattiva nuova. §. das ist sehr betrübt, è pure spiacevole, crudel cosa; caso acerbo; molto doloroso; it. gran peccato! §. betrübte Zeiten, tempi calamitosi, cattivi.

Betrug, *m.* inganno, frode, fraude, truffa. §. (beim Spiele), truffa, mariolería. §. (im Handel), baratteria, frode. §. ein offenbarer, augenscheinlicher Betrug, un inganno manifesto, una fraude aperta, visibile. §. ein grober, feiner Betrug, un inganno massiccio, una bindoleria. §. mit Betrug umgehen, usare inganni, meditar frodi. §. mit einem Betrug umgehen, einen Betrug vorhaben, andar meditando una frode, macchinare un inganno. §. einen Betrug begehen, ingannare; commetter frode. §. Betrug der Sinne, illusione.

Betrügen, *v. a.* [Einen], ingannare, truffare, abbindolare, bubbolare, gabbare, giuntare, aggirare, fraudare uno. §. Einen im Spiele betrügen, mariolare, truffare alcuno nel giuoco. §. beim Handel betrügen, gabbare, frandare in negoziando, far baratteria. §. Einen grob, fein, listig betrügen, ingannare all' ingrosso, con finezza, astuzia uno; abbindolarlo, aggirarlo. §. Einen um zwanzig Thaler betrügen, ingannare uno di venti talleri. §. seine Gläubiger, Miterben betrügen, bubbolare, aggirare, ingannare i suoi creditori, coeredi. §. Einen bei sichtlichen Augen betrügen, ingannare uno sotto gli occhi; cambiargli le carte in mano. §. Einen mit glatten Worten betrügen wollen, adescare, infinocchiare, uccellare uno. §. sich betrügen, ingannarsi, sbagliarla, sbagliarsi; prendere abbaglio. §. sich in seinen Hoffnungen, in seinen Erwartungen betrügen, rimanere deluso nelle sue speranze, aspettazioni, nel suo intento. §. sich schändlich, garstig, gewaltig betrügen, ingannarsi a partito. §. die Zölle betrügen, defraudare la gabella.

Betrüger, *m.* -in, *f.* ingannatore, truffatore, gabbatore, giuntatore, -trice. §. (im Spiele), mariuolo, baro, barro, truffatore. §. (im Handel), barattiere, baro.

Betrügerei, *f.* bindoleria, mariolería, furberia. It. *vedi* Betrug.

Betrügerisch, *agg.* (von Personen), ingannevole, fraudolente; it. falso, furbo. §. ein betrügerischer Kaufmann, mercatante che gabba la gente; barattiere. §. ein betrügerischer Spieler, mariuolo, truffatore, baro. §. betrügerischer Weise, con inganno, ingannevolmente, fraudolentemente.

Betrügerisch, *avv.* ingannevolmente, fraudolentemente, con inganno, con truffa.

Betrüglich, *agg.* *vedi* betrügerisch. It. betrüglicher Vertrag, Handel, un contratto, negozio fraudolente. §. betrügliche Waare, mercanzia di bell' apparenza e di cattiva qualità. §. eine betrügliche Gesichtsbildung, fisionomia menzognera, viso fallace. §. ein betrüglicher Bankerott, un fallimento fraudolente, mentito. §. eine betrügliche Hoffnung, speranza illusoria, vana.

Betrüglich, *avv.* *vedi* betrügerisch.

Betrüglichkeit, *f.* illusione, vanità, fallacia, incertezza. §. die Betrüglichkeit irdischer Hoffnungen, l'incertezza, vanità, fallacità delle speranze di questo mondo, mondane.

Betrunken, *part.* [trunken], ubbriaco, imbriaco, ebbro.

Betrunkenheit, *f.* [Trunkenheit], ubbriachezza, imbriachezza, ebbrietà.

Betsaal, *m.* oratorio.

Betschwester, *f.* pinzochera, bigotta, bacchettona.

Betstube, *f.* *vedi* Betsaal.

Betstuhl, *m.* inginocchiatojo.

Betstunde, *f.* tempo, ora in cui si suol fare le orazioni. §. in die Betstunde gehen, andare all' orazione, a orare.

Bettag, *m.* giorno di pubbliche preghiere, di rogazioni.

Bett, *n.* letto. §. ein kleines Bett, letticello, letticciuolo. §. ein schlechtes, ärmliches, elendes Bett, un lettaccio, un povero letticciuolo. §. ein weiches, stattliches Bett, un letto soffice, sfarzoso. §. ein sehr hartes Bett, un letto durissimo, una cuccia da cani. §. das Bett aufschlagen, piantare un letto. §. das Bett machen, fare, rifare il letto. §. ein Bett abschlagen, disfare un letto. §. die Betten, i piumacci del letto. §. die Betten ab-

ziehen, sfederare un letto, cavarne le federe. §. die Betten überziehen, mettere le federe a' piumacci. §. die Betten ausklopfen, battere, spolverare i piumacci. §. die Betten sonnen, esporre i piumacci al sole. §. ein aufgemachtes Bett, letto tutto in punto. §. zu Bette gehen, sich ins [zu] Bette legen, ins Bett steigen, andare, porsi a letto, coricarsi, colcarsi; it. andare a dormire §. sehr früh, mit den Hühnern zu Bette gehen, andare a letto come le galline, i polli. §. im Bette liegen, stare a letto. §. Einen aus seinem Bette vertreiben, scacciare uno dal letto. §. das Bett hüten, essere obbligato a letto; it. covare, guardare il letto. §. an das Bett gefesselt sein, essere inchiodato a letto. §. aus dem Bette steigen, kommen, uscire di letto; alzarsi. §. aus dem Bette springen, saltare fuori del letto. §. des Morgens lange im Bette liegen bleiben, restare a, in letto fino al tardi. §. ein Kind, einen Kranken zu Bette bringen, mettere un fanciullo, un ammalato in letto. §. die Braut zu Bette bringen, condurre la novella sposa al letto nuziale. §. auf dem [im] Bette sterben, morire nel suo letto, di morte naturale. §. auf dem Bette der Ehre sterben, morire sul campo d'onore, sul campo di battaglia. §. sich von Tisch und Bett scheiden lassen, *vedi* Tisch.

§. *Per* Lager (der Thiere), covo, covile, tana, covacciuolo. §. das Bett eines Hasen, cavo della lepre. §. (des Fuchses), covo, tana. §. (des Hirsches), covile. §. (des Dachses), tana, buco. §. (des Wolfes), covo, covacciuolo. §. (des Hundes), cuccia, canile.

2) *Per simil.* das Bett eines Flusses, letto d'un fiume. §. der Fluß ist aus seinem Bette getreten, il fiume è uscito del suo letto, traripato. §. das Bett einer Schleuse, pavimento, solajo d'una cateratta. §. (einer Kelter), fondo.

Bettbank, *f.* lettiera in forma di panca.

Bettbehang, *m.* cortine del letto, tornaletto.

Bettboden, *m.* fondo, le tavole del letto.

Bettbreter, *n. pl.* assi del letto.

Bettchen, *n. dim.* di Bett, letticciuolo.

Bettdecke, *f.* coperta [da letto], coltre, coltrice. §. eine durchnähte, gesteppte Bettdecke, coperta imbottita; coltrone, schiavina. §. das Laken oben um die Bettdecke schlagen, rimboccare il lenzuolo. §. das umgeschlagene Laken, rimboccatura, riversina del lenzuolo.

Bettel, *m.* [Bettelei], mendicità, pitoccheria. §. dem Bettel nachhängen, andar pitoccando, fare il pitocco. §. vom Bettel leben, vivere di limosine, col battere l'accattolica. §. auf dem Bettel betreten werden, venir colto a domandare limosine, a fare il pitocco.

2) *Fig. Fam. Per* Lumperei, bagattella, miseria, bazzecola, chiappola. §. was willst du mit dem Bettel machen? che vuoi far con questa miseria, minchioneria? §. das ist der ganze Bettel, ecco tutta la frittata, tutto questo è quel che c'è. §. ich kann nicht an jeden Bettel denken, non posso pensare ad ogni bagattella, a tutto, ad ogni minchioneria.

Bettelarm, *agg.* [dürftig], povero in canna, indigente, penurioso, spiantato, poverissimo.

Bettelbrief, *m.* pòliza, permissione in iscritto di mendicare, di domandar la limosina.

2) lettera in cui si espone la sua indigenza e chiede un qualche sussidio.

Bettelbrod, *n.* pane accattato; limosina. §. vom Bettelbrode leben, Bettelbrod essen, vivere di limosina, andare accattando il pane; battere l'accattolica.

Bettelbruder, *m. vedi* Bettler. It. *Per* Bettelmönch, *vedi.*

Bettelbube, *m. vedi* Betteljunge.

Betteldirne, *f.* ragazza, ragazzettaccia che va accattando; una poverella.

Bettelei, *f.* mendicità, pitoccheria, mestiere del paltone. §. sich auf die Bettelei legen, mettersi a fare il pitocco, darsi a fare il paltoniere. §. in dieser Stadt ist die Bettelei zu Hause, questa città è piena di mendici, di pitocchi.

2) *Fam.* preghi importuni, nojosi. §. kommst du schon wieder mit einer Bettelei? vieni di bel nuovo ad importunarmi? §. wir sind seiner Betteleien müde, siamo stanchi, infastiditi de' suoi importuni preghi.

Bettelfrau, *f.* pitocca, mendica, accattatrice.

Bettelgeld, *n.* danaro raccolto pitoccando, elemosinando.

Bettelgesindel, *n. vedi* Bettlergesindel.

Bettelhaft, *agg.* povero, misero, meschino. §. ein bettelhaftes Leben, vita misera.

Bettelhandwerk, *n. vedi* Bettel, Bettelei.

Bettelherberge, *f. vedi* Bettlerherberge.

Bettelhoffart, *f. vedi* Bettelstolz.

Betteljude, *m.* giudeo paltoniere.

Betteljunge, *m.* ragazzo pitocco, poverello.

Bettelkerl, *m.* mascalzone, paltonieraccio, guidone, pitocco.

Bettelkind, *n. vedi* Bettlerkind.

Bettelknabe, *m. vedi* Betteljunge.

Bettelkram, *m.* mercanzie di poco pregio; robaccia.

Bettelleute, *pl.* mendici, paltonieri, accattoni, poveri.

Bettelmädchen, *n. vedi* Bettlermädchen.

Bettelmann, *m. vedi* Bettler.

Bettelmensch, *n.* birba; ragazzaccia che va pitoccando alla birba.

Bettelmönch, *m.* frate mendicante.

Betteln, *v. a. e n.* mendicare; chiedere, domandare la limosina. It. pitoccare, accattare, battere l'accattolica. §. sein Brod vor den Thüren betteln, andare accattando di porta in porta. §. betteln gehen, andar mendicando, all'accatto, alla birba. §. sich aufs Betteln legen, darsi a fare il pitocco, fare il pitocco, l'accattone.

2) *Fam.* um ein Amt, u. dergl. betteln, cercare d'ottenere un impiego, e simili con preghiere, suppliche umili ed importune.

Bettelorden, *n.* ordine de' frati mendicanti. §. die vier Bettelorden, i quattro ordini mendicanti [Domenicani, Francescani, Agostiniani, e Carmelitani].

Bettelpack, *n. vedi* Bettlergesindel.

Bettelsack, *m.* bisaccia.

Bettelsammet, *m.* [Plüsch], felpa.

Bettelstaat, *m.* assetto meschino, gretto.

Bettelstab, *m.* bordone; it. *Fig.* mendicità, povertà estrema. §. an den Bettelstab gerathen, ridursi al lastrico, al verde, venire, cadere in estrema miseria. §. er ist an den Bettelstab gerathen, è spiantato, è per le fratte, alle macine, è ridotto al lastrico.

Bettelstolz, *agg.* povero e superbo.

Bettelstolz, *m.* orgoglio sciocco, mal fondato, superbia cenciosa.

Bettelvogt, *m.* birro, arciere che vigila i paltonieri, che impedisce loro di paltoneggiare.

Bettelvolk, *n. vedi* Bettlergesindel. It. *vedi* Bettelleute.

Bettelweib, *n.* mendica, pitocca, accattatrice.

Betten, *v. n.* [das Bett machen], fare, rifare il letto.

2) *v. a.* Einen betten, preparare un letto ad alcuno, dargli, assegnargli un letto. §. Einen hart, weich betten, dare ad uno un letto duro, soffice. §. er liegt da auf Stroh gebettet, giace là su la nuda paglia. §. sich zusammen betten, dormire [due persone] in un letto. §. sich von einander betten, separarsi di letto.

§. *Fig.* sich wohl, übel betten, procacciarsi uno stato comodo, un' agiata situazione, ridursi in cattivo stato. §. *Prov.* wie man sich bettet, so schläft man, quel che metti, trovi; ognuno è fabbro della sua fortuna.

Bettflasche, *f. vedi* Bettwärmer.

Bettfrau, *f.* donna che rifà i letti.

Bettgenoß, *m.* compagno di letto.

Bettgenossinn, *f.* compagna di letto.

Bettgeräth, *n.* biancheria di letto.

Bettgesell, *m. vedi* Bettgenoß.

Bettgestell, *n. vedi* Bettstelle.

Bettgurt, *m.* cinghione, cinghie del letto.

Betthimmel, *m.* cielo del letto.

Bettkammer, *f.* camera dove si conservano i piumacci.

2) *Per* Schlafkammer, *vedi.*

Bettkissen, *n.* [Kopfkissen], guanciale. §. ein langes Bettkissen, capezzale.

Bettkranz, *m.* pendaglio [del letto].

Bettlade, *f. vedi* Bettstelle.

Bettlachen, } *n.* lenzuolo.
Bettlaken, }

Bettlägerig, *agg.* infermo in letto, allettato; obbligato, confinato a letto. §. bettlägerig sein, werden, essere allettato, obbligato a letto; ammalarsi, cader infermo.

Bettlein, *n. vedi* Bettchen.

Bettler, *m.* mendico, mendicante, accattone, povero. §. ein fauler, liederlicher Bettler, pitocco, paltoniere, birbone, pezzente. §. Einen zum Bettler machen, ridurre uno alla mendicità, condurlo sul lastrico. §. zum Bettler werden, ridursi alla mendicità, al lastrico, impoverire. §. wenn ich auch dies noch verliere, bin ich ein Bettler, se vengo a

perdere anche questo, sono ridotto al lastrico, a mendicare il pane.

Bettlergesindel, *n.* pitoccaglia, ciurma di paltoni, mendici.

Bettlerhandwerk, *n.* [Bettelei, Bettel], mestiere di accattone; paltoneria.

Bettlerin, *f.* mendica, accattona, povera; pitocca.

Bettlerisch, *agg. vedi* bettelhaft.

Bettlerleben, *n.* vita di mendicante, di paltoniere; mendicità.

Bettlermantel, *m.* mantello di pitocco. It. *T. de' Nat.* cama spondilo.

Bettlerschub, *m.* trasporto di paltonieri [nella loro patria].

Bettmeister, *m.* (an Höfen), guardaroba di letti [alle corti].

Bettpfanne, *f.* scaldaletto.

Bettpfosten, *m.* piede, colonnetta di letto, lettiera.

Bettpissen, *n. Voce bassa*, abito di pisciare in letto.

Bettpisser, *m. Voce bassa*, piscialletto; piscia in letto.

Bettpisserin, *f. Voce bassa*, pisciacchera; una piscia in letto.

Bettquast, *m.* [Anhalter], cordone [posto al cielo del letto].

Bettsack, *m.* [Strohsack], pagliericcio, pagliaccio.

Bettsäule, *f.* colonna, colonnino di letto, della lettiera.

Bettscheißer, *m. Voce bassa*, caca a letto.

Bettschirm, *m.* paravento [da porre attorno il letto].

Bettseicher, *m.* -**in**, *f. vedi* Bettpisser.

Bettsponde, *f. vedi* Bettstelle.

Bettstange, *f.* stanghetta di ferro [per appendervi le cortine].

Bettstatt, | **Bettstätte**, | *f. vedi* Bettstelle.

Bettstelle, *f.* lettiera, cassa di letto.

Bettstollen, *m. vedi* Bettpfosten.

Bettstroh, *n.* paglia del letto.

Betttisch, *m.* lettiera a foggia di tavola.

Betttuch, *n.* lenzuolo. §. die Betttücher, le lenzuola.

Bettüberzug, *m.* federe, biancheria di letto.

Bettumhang, | **Bettvorhang**, | *m.* cortina del letto.

Bettung, *f. T. de' Fort.* piattaforma [da piantarvi i cannoni.] §. das Geschütz auf die Bettung führen, piantare l'artiglieria [su la piattaforma]. §. die Bettung einer Schleuse, fondo, pavimento d'una cateratta.

Bettwanze, *f.* cimice.

Bettwärmer, *m.* scaldaletto.

Bettwäsche, *f.* biancheria di letto.

Bettwinkel, *m.* übl. Alkoven, *vedi.*

Bettzeuch, *n. vedi* Bettgeräth. It. *Per* Bettwäsche, *vedi.*

Bettzieche, | **Bettzüge**, | *f.* federa, fodera del piumaccio.

Bettzwillich, *m.* traliccio [da piumacci].

Betuchen, *v. a.* coprire, rivestire di panno.

Betünchen, *v. a.* intonacare.

Betze, *f. vedi* Petze.

Beuche, *f. vedi* Bäuche.

Beuchen, *v. a. vedi* bäuchen.

Beuge, *f.* (eines Bogens), curvatura. §. (eines Gewölbes, des Holzes), garbo, curvatura, piegamento in arco. §. ein Stück Holz erwärmen, um ihm die Beuge zu geben, riscaldare un pezzo di legno per dargli il garbo, curvarlo.

2) *Per* Gelenk, *vedi* Armbeuge, Kniebeuge. §. *Prov.* Etwas aus der Krümme in die Beuge bringen, peggiorare una cosa nel volerla migliorare.

Beugefall, *m. T. di Gram.* caso.

Beugemuskel, *m. T. degli Anat.* flessore, muscolo flessorio.

Beugen, *v. a.* piegare; curvare, inarcare. §. den Arm beugen, piegare il braccio. §. die Knie beugen, piegare le ginocchia. §. die Knie vor Einem beugen, piegare un ginocchio dinanzi alcuno. §. das Alter hat ihn gebeugt, è curvo, curvato dalla vecchiaja, sotto il peso degli anni.

§. *Fig.* sich vor Einem beugen, inchinarsi, far un inchino ad uno. §. sich vor einem Reichen, Mächtigen beugen, adorare il vitello d'oro. §. Alles beugte sich vor ihm, tutti gli s'inchinavano, per dimostrare il loro rispetto. §. das Recht beugen, storcere, violare il diritto. §. §. Einen beugen [demüthigen], abbassare, umiliare; It. mortificare, affliggere uno. §. Einem den Nacken beugen, abbassare le corna ad uno; domare l'orgoglio, l'ostinatezza di uno. §. einem Kinde den Nacken beugen, rendere pieghevole, docile un fanciullo. §. dieses Unglück hat sie sehr gebeugt, questa disgrazia l'ha molto abbattuta, oppressa, umiliata. §. o mein Kind, wie beugst du mich! oh, figlio mio, quanto mi affliggi, quante afflizioni mi dai! It. *vedi* biegen.

Beugsam, *agg. vedi* biegsam. It. beugsame Wörter, parole conjugabili, declinabili.

Beugsamkeit, *f. vedi* Biegsamkeit.

Beugung, *f.* (des Armes), piegamento, flessione. §. (des Leibes), inchino, riverenza, complimento. §. (des Kopfes), inchino. §. (der Knie), genuflessione, inginocchiata. §. die Mauer macht eine Beugung nach außen, il muro fa corpo.

Beulchen, *n. dim.* di Beule.

Beule, *f.* [Brausche], bozza, corno, bernoccolo.

2) eine venerische Beule, bubbone. §. (von der Pest), gavocciolo.

3) eine Beule (in Metallgefäßen), fitta, ammaccatura. §. eine silberne Schüssel, welche Beulen hat, un piatto d'argento che ha delle bozze, delle ammaccature. §. Beulen ins Geschirr machen, far qualche bozza sul vasellame, ammaccarlo.

Beulicht, *agg.* come una bozza, come un bernoccolo.

Beulig, *agg.* pieno di bozzi, bozzoloso, bernoccoloso.

Beunruhigen, *v. a.* [Einen], inquietare, turbare, nojare uno, dargli inquietudine. §. diese Nachricht, sein langes Stillschweigen beunruhigt mich, questa nuova, il suo lungo silenzio m'inquieta, mi mette in inquietudine. §. von Träumen beunruhigt werden, venire inquietato, turbato, agitato da sogni. §. Einen im Besitze beunruhigen, turbare uno nel possesso di q. c. §. beunruhigen Sie mich nicht länger mit Ihrem Geschwätze, non mi stucchi, secchi, annoj più con le sue chiacchiere. §. den Feind, die Posten beunruhigen, molestare, vessare il nemico, i posti. §. sich beunruhigen, inquietarsi, darsi inquietudine, fastidio, turbarsi.

Beunruhigung, *f.* l'inquietare, turbamento, inquietazione; it. inquietudine, perturbazione, affanno.

Beurkunden, *v. a.* provare, confermare con documenti, autenticare. §. ein Aktenstück beurkunden, autenticare un documento. §. die beurkundete Gewißheit, autenticità.

Beurlauben, *v. a.* [einen Soldaten], mandare in permissione, licenziare un soldato. It. Einen beurlauben, dare la permissione ad uno, accomiatarlo.

2) sich bei Einem beurlauben, prendere congedo, accomiatarsi. §. er hat sich bei allen seinen Freunden beurlaubt, denn er reist morgen ab, si è accomiatato, ha preso congedo, ha detto addio a tutti i suoi amici perchè domani parte.

Beurlaubung, *f.* (eines Soldaten), permissione, licenza. It. *vedi* Urlaub.

Beurtheilen, *v. a.* giudicare; fare, portare giudizio; dare il suo giudizio, la sua opinione. It. criticare, censurare. §. Einen, Etwas richtig, falsch, schief beurtheilen, portare giudizio giusto, falso, torto di alcuno, di q. c.; decidere rettamente, bene, male, atorto delle qualità di uno, di q. c. §. er ist nicht fähig dies zu beurtheilen, non è capace di giudicare di questa cosa, di portarne, farne giudizio. §. Andere nach sich beurtheilen, misurare gli altri col suo passetto, giudicare le azioni altrui secondo le proprie. §. ein Buch beurtheilen, criticare, censurare un libro, un' opera. It. darne un giudizio.

Beurtheiler, *m.* giudicatore; che giudica di q. c. §. (eines Buches), critico, censore.

Beurtheilung, *f.* giudicamento, il giudicare, ragionamento. §. (eines Buches), critica; censura.

Beurtheilskraft, *f. vedi* Urtheilskraft.

Beute, *f. T. mil.* bottino, preda; it. presa, spoglia. §. Beute machen, far bottino, preda di q. c., predarla. §. zur Beute werden, divenir, rimaner preda. §. dem Feinde, den wilden Thieren zur Beute werden, rimaner, divenir preda de' nemici, delle bestie feroci. §. auf Beute ausgehen, andare a far bottino, a fare scorrerie. §. zur Beute geben, dare in preda. §. mit Beute beladen zurückkehren, ritornare carico di bottino, di spoglie. §. dem Feinde die Beute wieder abjagen, riprendere la tolta preda.

§. *T. di Mar. vedi* Prise.

2) *T. de' Forn. vedi* Backtrog.

3) *T. degli Agric.* arnia di legno, bugno.

Beutel, *m.* [Säckchen], sacchetto; borsa, borsone. §. *Per* Geldbeutel, borsa, borsellino. §. ein lederner, gewirkter, Beutel, una borsa di pelle, a maglia. §. ein voller, straffer, gespickter Beutel, borsa piena, zeppa. §. Geld im Beutel haben, avere danari nella borsa. §. kein Geld im Beutel, den leeren Beutel haben, poter soffiar nella borsa; non ne aver uno. §. er hat Geld im Beutel, è una buona borsa, ha de', è un uomo di quat-



trini. §. den Beutel ziehen, aufthun, cavar fuori la, metter mano alla borsa. §. in den Beutel greifen, metter mano alla borsa, sciorre il cordone al borsellino. §. den Beutel nicht gern aufthun, tener la borsa stretta, essere stretto in cintola. §. seinen Beutel brav spicken, provvedere bene la sua borsa. §. Einem den Beutel fegen, leeren, vuotare la borsa ad uno, dargli una buona ripulita. §. in den Beutel stecken, thun, mettere nella borsa; imborsare. §. es geht über meinen Beutel her, la mia borsa deve risentirsene, va a conto della mia scarsella. §. aus eines Andern Beutel zehren, aus fremdem Beutel ist gut zehren, il camparla a spese altrui non dà pensiero. §. aus einem Beutel zehren, aver comune, accomunare la borsa. §. sich nach seinem Beutel richten, fare il passo secondo la gamba, ristringersi, misurarsi nello spendere.

2) ein Beutel (bei den Türken), borsa [somma di 200 zecchini.]

3) *T. degli Artigl.* (zu den Stückpatronen), sacchetto da polvere. § (in Mühlen), burattello. §. das Mehl durch den Beutel gehen lassen, stacciare, abburattare la farina.

4) (im Kleide), sacco, seno, piega, crespa. §. dies Kleid ist nicht gut gemacht, es hat Beutel, quest' abito è mal fatto, fa sacco.

5) (für die Hoden), borsa, coglia. §. (des Beutelthieres), sacco.

Beutelförmig, *agg.* in forma di borsa.

Beutelherr, *m. vedi* Säckelmeister, Schatzmeister.

Beutelig, *agg.* ein beuteliges Kleid, un abito che fa sacco.

Beutelkammer, *f.* (in Mühlen), buratteria.

Beutelkasten, *m.* [in Mühlen], frullone.

Beutellehen, *n. T. de' Leg.* feudo ignobile acquistato con danaro.

Beutelmeise, *f. T. de' Nat.* pendolino.

Beuteln, *v. a.* [das Mehl], stacciare, abburattare la farina.

2) den Hanf beuteln, battere la canape.

3) sich beuteln (von Kleidern), far sacco.

Beutelnetz, *n. T. de' Pesc.* sciabichello.

Beutelperücke, *f.* parrucca colla borsa.

Beutelratte, } *f. T. de' Nat.*
Beutelratze, } filandro.

Beutelschneider, *m.* tagliaborse, borsajuolo.

Beutelschneiderei, *f.* mariuoleria, truffa.

Beutelschnur, *f.* cordoncino di borsa.

Beutelsieb, *n.* staccio, buratto.

Beutelthier, *n.* [Känguruh], didelfo.

Beuteltuch, *n.* buratto, burattello.

Beuten, *v. n.* übl. erbeuten, *vedi.*

Beutheie, *f. T. de' Bott.* maglio.

Beutler, *m.* borsajo; guantajo. It. *vedi* Mehlhändler.

Beutlerhandwerk, *n.* mestiere del borsajo.

Bevestigen, *v. a. vedi* befestigen.

Bevogten, *v. a. vedi* bevormunden.

Bevölkern, *v. a.* (ein Land, eine Stadt), popolare.

§. *Fig.* ein Kaninchengehege, einen Wildgarten, popolare una conigliera, un parco. §. dieses Land hat sich in kurzer Zeit sehr bevölkert, questo paese da poco tempo in qua s'è molto popolato; la popolazione di questo paese s'è accresciuta di molto.

Bevölkert, *part.* des Vorigen. §. eine sehr bevölkerte Stadt, una città molto popolata.

Bevölkerung, *f.* popolazione.

Bevölkerungsliste, *f.* lista, registro della popolazione.

Bevollmächtigen, *v. a.* [Einen wozu], dare piena facoltà, autorità ad alcuno, autorizzarlo, dargli procura. §. ein bevollmächtigter Gesandter, un ambasciadore plenipotenziario.

Bevollmächtiger, *m.* colui che dà piena facoltà, piena autorità.

Bevollmächtigte, *m.* procuratore, mandatario. §. durch einen Bevollmächtigten, per via di procura; per mezzo d'un mandatario. §. sich durch Bevollmächtigte vermählen, maritarsi per procura. §. der Bevollmächtigte eines Fürsten u. s. w., il plenipotenziario.

Bevollmächtigung, *f.* il dare ampia facoltà, autorizzazione.

2) *vedi* Vollmacht.

Bevor, *avv. vedi* ehe.

Bevormunden, *v. a.* [Kinder, Unmündige], dare un tutore, mettere sotto tutela.

Bevorrechten, } *v. a.* [Einen],
Bevorrechtigen, } dare, accordare privilegi, prerogative, diritti ad alcuno.

Bevorrechtigte, *m.* il privilegiato.

Bevorrechtigung, *f.* privilegio, prerogativa.

Bevorrechtigungsbrief, *m.* [für neue Erfindungen], patente.

Bevorstehen, *v. n. imp.* soprastare, essere vicino ad accadere, essere imminente. §. ich glaube, daß mir eine große Freude, ein Unglück bevorsteht, io credo, che una gran gioja, una gran disgrazia mi soprasta, mi è vicina.

Bevorstehend, *part.* soprastante; imminente, vicino, prossimo. §. die bevorstehende Gefahr, l'imminente pericolo. §. das bevorstehende Glück, Unglück, fortuna, disgrazia imminente. §. die bevorstehenden Feiertage, le feste prossime, vicine. §. in der bevorstehenden Woche, nella settimana ventura, vegnente, prossima.

Bevortheilen, *v. a.* [Einen], soperchiare, soverchiare, fraudare, ingannare uno; it. far gherminelle.

Bevortheilung, *f.* il soperchiare, il soverchiare; soperchieria; fraude, inganno; it. gherminella.

Bewachen, *v. a.* [einen Gefangenen], guardare, custodire un carcerato; vegliare alla custodia d'un prigione. §. einen Kranken bewachen, vegliare un ammalato. §. den König, ein öffentliches Gebäude, einen Posten bewachen, essere di guardia, far la sentinella al palazzo reale, ad un edifizio pubblico, ad un posto. §. eine Leiche bewachen, far la guardia ad un morto. §. er hat Böses im Sinn, man muß ihn genau bewachen, egli ha cattivi disegni, bisogna tenergli gli occhi addosso, stare all' erta.

Bewachung, *f.* il far la guardia, l'essere di guardia; l'invigilare, il custodire; it. guardia, custodia.

Bewachsen, *v. n.* coprirsi d'erbe, di musco, di peli ec. §. dieser Platz ist ganz mit Gras bewachsen, questa piazza è tutta coperta di erba. §. diese Laube ist ganz bewachsen, questa pergola è tutta coperta di verzura. §. mit Haaren bewachsen sein, essere coperto di peli, essere peloso.

2) *v. a.* das Moos bewächst Bäume, und Steine, gli alberi, le pietre si cuoprono di musco, il muschio cresce sopra i tronchi, sopra le pietre.

Bewaffnen, *v. a.* (das Volk, Soldaten), armare, provvedere d'armi. §. sich bewaffnen, armarsi. §. sich von Kopf bis zu den Füßen bewaffnen, armarsi da capo a' piedi. §. sich mit einem Degen, einer Flinte bewaffnen, armarsi di spada, di schioppo. §. mit bewaffneter Hand, armata mano, con mano armata.

§. *Fig.* mit bewaffnetem Auge, con occhio armato [cioè d' occhiali e simili]. §. einen Magnet bewaffnen, armare la calamita [incastonarla di ferro].

§. *Fig. vedi* waffnen.

Bewaffnung, *f.* armamento, l'armare, l'armarsi. §. [eines Magnets], l'armare; it. corredo della calamita.

2) *Per* Waffen, armadura, le arme.

Bewahren, *v. a.* preservare, guarantire, guardare, custodire, conservare; difendere, proteggere. §. Einen vor Schaden, vor Verlust bewahren, preservare, guarantire uno da danni, da una perdita. §. Gott hat ihn vor seinen Feinden, mitten in Gefahren bewahrt, Iddio l'ha preservato, protetto, difeso da' suoi nemici, in mezzo ai pericoli. §. Etwas vor dem Verderben, vor der Fäulniß bewahren, preservare, guardare q. c. dal guasto, dall' infracidamento, guardare che non s'infracidi, non si guasti, conservarla. §. sich gegen die Kälte bewahren [verwahren], difendersi, ripararsi dal freddo. §. ein Geheimniß bewahren, custodire un segreto. §. sich rein und keusch bewahren, conservarsi puro e casto. §. sein Gewissen bewahren, serbar illibata la sua coscienza. §. ei bewahre, das ist nicht so, oibò non è vero niente affatto. §. Gott bewahre mich davor! Dio me ne liberi! Iddio me ne guardi! §. willst du ausgehen, zu Bette gehen, u. s. w.? o bewahre! vuoi uscire, andare a letto ec.? ih, neanche per idea!

§. *Prov.* besser bewahrt wie beklagt, è meglio aver la paura, che la paura e il danno.

2) *Per* aufbewahren, *vedi.*

Bewahrer, *m.* preservatore, custode, conservatore; protettore.

Bewahrung, *f.* preservazione, conservazione, custodia; protezione.

Bewahrungsmittel, *n.* preservativo.

Bewähren, *v. a.* [Etwas], verificare, avverare, confermare, convalidare; autenticare. §. die Zeit wird mein Prophezeiung bewähren, il tempo con-

fermerà, verificherà la mia profezia. §. Etwas durch Zeugen bewähren, confermare convalidare q. c. con testimonj. §. dies Mittel hat sich in vielen Krankheiten bewährt, questo rimedio è stato provato, sperimentato in molte malattie; l'efficacia di questo rimedio è stata provata, sperimentata in molte malattie.

Bewährt, *part.* des Vorigen. It. eine bewährte Thatsache, fatto avverato, autentico, vero. §. ein bewährtes Zeugniß, testimonio vero. §. ein bewährtes Zeugniß, testimonianza autentica, autorevole, irrefragabile. §. ein bewährtes Mittel, rimedio provato, sperimentato. §. ein bewährter Freund, amico sperimentato, ad ogni prova, vero. §. ein Diener von bewährter Treue, un servo di fede, di fedeltà provata, sperimentata.

Bewährtheit, *f.* autenticità.

Bewahrung, *f.* avveramento, verificazione, confermamento, conferma, convalidamento.

Bewallen, *v. a. T. degli Agric.* [den Hopfen], rincalzare i luppoli, mettervi terra attorno.

Bewältigen, *v. a.* übl. überwältigen, *vedi*.

Bewandern, *v. a.* [ein Land], viaggiare in un paese, percorrerlo. §. viele Städte bewandert haben, essere stato in, aver veduto molte città.

Bewandert, *agg. Fig.* [geschickt, erfahren], versato, pratico, esperto; abile. §. in einer Wissenschaft, Kunst bewandert sein, essere ben versato, esperto, profondo in una scienza, perito in un' arte. §. er ist in solchen Geschäften gut bewandert, egli è molto pratico, esperto in tali affari.

Bewandt, *agg.* [beschaffen], tale, di fatta, di tal fatta. §. die Sache ist so bewandt, la cosa è tale, di tal fatta, le cose stanno così, che... §. bei so bewandten Umständen, in tali circostanze, tale essendo lo stato della cosa.

Bewandtniß, *f.* [Beschaffenheit], stato, natura, qualità [degli affari]. §. bei solcher Bewandtniß der Sache, essendo tale lo stato della cosa, in tali circostanze. §. es hat damit eine andere Bewandtniß, la natura di questa cosa è tutt' altra, vi sono tutt' altre circostanze. §. was es auch damit für eine Bewandtniß haben mag, che la cosa sia andata come si voglia... §. nach Bewandtniß der Umstände, secondo le circostanze.

Bewartet, *part. T. d' Arald.* ein bewartetes Schloß, castello torricellato.

Bewässern, *v. a.* [die Wiesen], adacquare i prati.

Bewässerung, *f.* adacquamento.

Bewegbar, *agg.* [beweglich], mobile, movibile.

Bewegbarkeit, *f.* [Beweglichkeit], mobilità.

Bewegen, *v. a.* [einen Körper], muovere un, dare moto ad un corpo, smuoverlo. §. Etwas von der Stelle bewegen, rimuovere q. c. dal suo luogo. §. Etwas hin und her bewegen, muovere in qua e in là, agitare, dimenare. §. sich hin und her bewegen, dimenarsi. §. die Feder bewegt das ganze Uhrwerk, la molla mette in movimento, fa muovere tutto il meccanismo dell' oriuolo. §. ein Glied nicht bewegen können, non potere muovere un membro. §. die Arme zu viel bewegen, far troppe gesticulazioni. §. der Wind bewegte das Laub, il vento smosse, agitò leggermente la frasca. §. sich bewegen, muoversi, muovere, smuoversi, darsi moto, pigliar moto. §. sich im Freien [zur Erholung] bewegen, fare esercizio all'aria aperta; camminare, passeggiare, andar fuori di casa. §. daß Sie unwohl sind, kommt daher, weil Sie sich zu wenig bewegen, la cagione ch' Ella è sempre indisposta si è, che passeggia, fa esercizio all' aria aperta troppo di rado. §. sich leicht, schwer bewegen, muoversi con facilità, andare con difficoltà [si dice delle cose]. §. dieser Knochen bewegt sich leicht in der Pfanne, quest' osso si muove, gira facilmente nell' acetabolo. §. sich nicht bewegen, non muoversi, restare tutto immoto, fermo. §. sich nicht bewegen können, non potersi muovere, essere assiderato.

2) *Fig.* Einen zum Mitleiden bewegen, muovere uno a compassione; impietosirlo. §. sich zum Mitleiden bewegen lassen, muoversi a compassione, intenerirsi. §. Einen bis zu Thränen bewegen, commuovere uno fin alle lagrime. §. das Gemüth, Herz bewegen, muovere gli affetti, toccare il cuore; commuovere, intenerire. §. Einen zum Zorn bewegen, muovere ad ira, a sdegno, irritare, eccitare alcuno.

3) *Per* überreden, verleiten, muovere, indurre, persuadere, incitare, eccitare. §. vergebens suchte ich ihn zur Flucht u. s. w. zu bewegen, invano cercai di persuaderlo, indurlo alla fuga, a prendere la fuga ec. §. ich konnte ihn nicht bewegen seinen Plan zu ändern, non potei distornarlo da questo progetto, non lo potei indurre a cambiare di disegno. §. nur Verzweiflung konnte ihn zu diesem Schritte bewegen, la sola disperazione potè indurlo a fare questo passo. §. das Volk zum Aufruhr bewegen, sollevare, commuovere il popolo, indurlo a tumulto. §. ich weiß nicht, was ihn dazu bewogen hat, non so che cosa l'ha indotto a far questo.

Bewegend, *part. att.* movente, muovente, che muove; motivo; motoretrice. §. die bewegende Kraft, la virtù, la forza motrice. §. bewegende Ursachen, motivi; cagioni, ragioni moventi.

Beweggrund, *m.* motivo; impulso, cagione. §. starke mächtige Beweggründe, motivi potenti; it. motivoni.

Bewegkraft, *f.* virtù, forza motrice; it. mobile. §. die erste, ursprüngliche Bewegkraft, il primo mobile.

Beweglich, *agg.* [bewegbar], movibile, mobile. §. bewegliche Güter, beni mobili. §. Erbe der beweglichen Güter, erede de' mobili. §. ein bewegliches Krankenhaus, spedale ambulante; it. *T. mil.* ambulanza. §. eine bewegliche Brücke, ponte volante.

§. bewegliche Feste, feste mobili. §. eine bewegliche Einbildungskraft, un' imaginazione suscettibile, mobile. §. er ist zu beweglich, è troppo mobile, leggiere, volubile.

2) *Per* rührend, überredend, movitivo, commovente, patetico. §. eine bewegliche Rede, discorso commovente, patetico. §. eine bewegliche Bitte, preghiera instante, commuovente. §. er sprach auf so bewegliche Art, daß.... egli parlò così pateticamente, che...

Beweglich, *avv.* beweglich reden, parlare pateticamente. §. beweglich bitten, pregare instantemente, commoventemente.

Beweglichkeit, *f.* (eines Körpers), mobilità. §. (des Getriebes einer Maschine), volubilità. §. (des Quecksilbers), mobilità. §. (der Staubbeutel), versatilità.

§. *Fig.* (der Zunge), volubilità. §. (einer Rede, Bitte), il commovente, il patetico. §. (der Einbildungskraft), mobilità.

2) *Per* Flatterhaftigkeit, *vedi*.

Bewegt, *part.* di bewegen, *vedi*. It. *Fig. Per* gerührt, commosso, intenerito, tocco. §. bis zu Thränen bewegt sein, essere commosso fino alle lagrime.

Bewegung, *f.* (eines Körpers), moto, movimento. §. eine langsame, schnelle Bewegung, moto lento, celere, rapido. §. die Bewegung des Herzens, battimento, palpitazione del cuore. §. die wurmartige Bewegung des Darmkanals, il moto peristaltico del condotto intestinale. §. eine starke Bewegung, agitazione, scossa. §. die Bewegung des Meeres, agitazione, movimento del mare. §. die Bewegung des Pferdes, des Wagens nicht ertragen können, non poter sopportare il movimento del cavallo, della vettura. §. dieser Schauspieler macht zu viel Bewegung mit den Armen, questo attore gestisce troppo, fa troppe gesticulazioni. §. eine erschütternde Bewegung, scossa. §. in Bewegung setzen, mettere in moto, in movimento; muovere. §. in Bewegung kommen, gerathen, cominciare a muoversi. §. sich in Bewegung setzen, mettersi in movimento, prendere le mosse, avviarsi. §. der Zug setzte sich in Bewegung, la processione cominciò, prese le mosse, s'avviò. §. der Feind, das Heer fing an sich in Bewegung zu setzen, il nemico, l'armata prese le mosse, si mise in movimento. §. in steter Bewegung sein, essere in continuo moto; non aver nè pace nè posa. §. die Bewegungen der Truppen, le evoluzioni delle truppe. §. sich Bewegung im Freien machen, far esercizio all' aria aperta, andare a fare una camminata; passeggiare. §. du wirst krank werden, du machst dir zu wenig Bewegung, t'ammalerai, tu fai troppo poco esercizio, non vai mai fuori di casa. §. das Volk ist in Bewegung [Aufruhr], il popolo è in commozione, tumulto.

§. *Fig.* es ist eine große Bewegung unter den Gemüthern, gli animi sono in grande agitazione, commozione, sono agitati, turbati. §. man bemerkte eine Bewegung auf seinem Gesichte, si accorse uno commozione, agitazione sul suo volto. §. seiner Bewegung Meister werden, divenir padrone della sua commozione. §. aus eigener Bewegung, di moto proprio, di propria volontà.

§. *Per* Ueberredung, Verleitung, *vedi*.

Bewegungsfähig, *agg.* capace di muoversi.

Bewegungsfähigkeit, *f.* capacità, facoltà di muoversi.



Bewegungsgrund, *m. vedi* Beweggrund.

Bewegungskraft, *f. vedi* Bewegkraft.

Bewegungskunst, *f.* übl. Mechanik, meccanica.

Bewegungslehre, *f.* la scienza delle forze muoventi, dinamica.

Bewegungslos, *agg.* senza movimento, privo di moto; immobile.

Bewegungspunkt, *m.* centro del moto.

Bewegungszirkel, *m. T. degli Astr.* (der Planeten), orbita deferente.

Bewegursache, *f.* übl. Beweggrund, *vedi.*

Bewehen, *v. a. Poet.* der Wind bewehte den Baum, die Segel, il vento soffiava contro l'albero, nelle vele, le agitava.

Bewehren, *v. a. vedi* bewaffnen.

Beweiben, *v. a.* [Einen], *Fam.* ammogliare uno, dargli moglie. §. sich beweiben, ammogliarsi, prender moglie.

Beweinen, *v. a.* [beklagen], piangere, compiangere, deplorare. §. den Tod, Verlust eines Freundes beweinen, piangere la morte, la perdita d'un amico. It. *Poet.* gramarlo.

2) (im Scherz), Einen beweinen (von Wein), avvinazzare uno. §. sich beweinen, avvinazzarsi.

Beweinenswerth, } *agg.* de-
Beweinenswürdig, } plorabile, degno d'essere compianto, deplorato.

Beweis, *m.* prova, argomento, dimostrazione. §. zum Beweise schreiten, venire alla prova, alla dimostrazione. §. den Beweis führen, dedurre, portare le prove, le dimostrazioni. §. zum Beweise zugelassen werden, venir ammesso a portare le prove. §. den Beweis versäumen, diferire, essere in ritardo di addurre, produrre le sue prove. §. den Beweis mit dem Degen führen, far la ragione coll' accetta.

2) ein deutlicher, klarer, augenscheinlicher Beweis, una dimostrazione chiara, evidente. §. ein schwankender, unumstößlicher Beweis, prova, dimostrazione fiacca, inconcludente irrefragabile. §. ein halber Beweis, semiprova. §. ein schlagender, überzeugender Beweis, una prova stringente, convincente. §. ein stillschweigender Beweis, prova tacita. §. ein gerichtlicher Beweis, prova legale, giuridica. §. ein logischer Beweis, argomento logico. §. ein mathematischer Beweis, dimostrazione matematica. §. schriftliche Beweise in Händen haben, avere prove in iscritto, in carta in proprie mani. §. ein thätiger Beweis, testimonianza; dimostrazione. §. Beweise seiner Freundschaft geben, dar prove della sua amicizia a.... §. er gab glänzende Beweise seines Muthes, seiner Tapferkeit u. s. w., egli dette prove del suo coraggio, del suo valore ec. §. dies dient zum Beweise, daß .... questo sia, serva di prova, che.... §. als Beweis, wie sehr man sich vor ihm zu hüten hat, diene folgender Vorfall, in prova, come bisogna andar guardingo con lui si ascolti quel che segue.

Beweisartikel, *m. vedi* Beweispunkt.

Beweisbar, *agg.* dimostrabile, che può essere provato.

Beweisen, *v. a.* [durch Gründe], provare, dimostrare con ragioni; argomentare. §. einen Satz beweisen, provare, dimostrare una proposizione. §. Etwas gerichtlich beweisen, provare q. c. in giudizio, innanzi il giudice. §. eine Anklage beweisen, dimostrare, provare la verità d'un' accusa. §. seine Unschuld klar, deutlich beweisen, provare evidentemente la sua innocenza, darne prove evidenti. §. die Wahrheit beweisen, provare, comprovare la verità; avverare, verificare [con fatto]. §. das beweiset für mich, ciò parla per me, in mio favore. §. das Verbrechen ist bewiesen, il delitto è provato. §. seinen Adel beweisen, far prova di nobiltà; far le prove.

2) seine Liebe gegen Einen beweisen, provare il suo amore inverso uno. §. seine Freundschaft durch die That beweisen, provare la, dar prova della sua amicizia con fatti. §. sein Benehmen gegen ihn bewies eine große Gleichgültigkeit, la maniera di comportarsi inverso lui dimostrò, mostrò una grande indifferenza. §. seine Kunst, Geschicklichkeit beweisen, dar prova, saggio della sua arte, abilità. §. sich dankbar, undankbar gegen Einen beweisen, mostrarsi grato, ingrato contro alcuno. §. sich als einen Schurken beweisen, mostrarsi un birbante ec.

Beweisend, *part. att.* dimostrante, dimostrativo, provante. §. ein beweisender Schluß, argomento dimostrativo.

Beweisführer, *m.* colui che porta, fa prove, dimostrazioni; argomentatore.

Beweisführung, *f.* deduzione; argomentazione.

Beweisgrund, *m.* ragione, argomento, prova. §. Beweisgründe anführen, addurre argomenti, ragioni.

Beweiskraft, *f.* forza dimostrativa.

Beweislich, *agg.* übl. erweislich, beweisbar, *vedi.*

Beweismittel, *n.* mezzo per provare q. c.

Beweispunkt, *m.* articolo d'una prova, di qualche dimostrazione.

Beweisschluß, *m.* argomento dimostrativo.

Beweisstelle, *f.* autorità, passaggio autorevole. §. Beweisstellen anführen, beibringen, citare, allegare autorità.

Beweiszeuge, *m. T. de' Giur.* amminicolo, appoggio.

Beweißen, *v. a. vedi* weißen, ausweißen.

Bewenden, *v. n.* es wobei, dabei bewenden lassen, appagarsi, contentarsi di... starsi, arrendersi a... non andar più avanti; non proseguire. §. ich kann es nicht dabei bewenden lassen, non posso esserne pago, soddisfatto. §. es bei dem Gesagten bewenden lassen, non discorrere, non parlare più, non farne più motto. §. er wird es nicht bei bloßen Worten bewenden lassen, non farà sole parole, non resterà alle parole. §. er ließ es bei bloßen Höflichkeiten bewenden, restò a' soli complimenti, si contentò di cortesie. §. es bei dem Urtheile Jemandes bewenden lassen, arrendersi al, contentarsi del giudizio d'alcuno. §. er wird es nicht dabei bewenden lassen, non si rimarrà per quello di fare.... non sarà per ciò che lasci di fare. It. *vedi* bewandt.

Bewenden, *n. vedi* Bewandtniß. It. es mag sein Bewenden dabei haben, basta così; resti la cosa com' è, non andiamo più oltre.

Bewerb, *m. vedi* Bewerbung. It. *vedi* Erwerb.

Bewerben, *v. n.* [sich um Etwas], cercare d'ottenere, sollecitare q. c., ambire; brigare, brigarsi. §. sich um ein Amt, Ehrenstellen bewerben, cercare d'ottenere, sollecitare un impiego, ambirlo. §. sich um den Preis bewerben, concorrere al premio. §. sich um ein Mädchen, um die Hand eines Mädchens bewerben, cercare di, adoperarsi per ottenere la mano d'una giovane. §. sich [mit Andern zugleich] um Etwas bewerben, competere, gareggiare, concorrere. §. es bewarben sich sechs reiche Freier um ihre Hand, sei ricchi giovanetti gareggiavano d'ottenere la sua mano, ambivano di sposarla. §. *Fig.* sich um die Gunst, Freundschaft Eines bewerben, cercare di cattivarsi, d'ottenere la benevolenza, l'amicizia di alcuno.

Bewerber, *m.* aspirante, postulante, colui che briga, sollecita per q. c. It. (mit Andern zugleich), competitore, concorrente.

Bewerbung, *f.* (um ein Amt), l'aspirare, il sollecitare, sollecitamento, ricerca. §. (um ein Mädchen), l'ambire d'ottenere in isposa. §. (um den Preis), concorrenza, concorso.

Bewerfen, *v. a.* [die Thür, die Fenster mit Koth], imbrattare di fango, infangare la porta, le finestre [con gettarvelo sopra].

§. *T. de' Mur.* eine Mauer bewerfen, rinzaffare, arricciare un muro. §. *T. degli Agric.* den Hopfen bewerfen, rincalzare il luppolo.

Bewerfung, *f.* il gettare contra, addosso. §. (einer Mauer), rinzaffatura, arricciamento, arricciatura. §. (des Hopfens), rincalzamento.

Bewerkstelligen, *v. a.* [ins Werk setzen, bewirken], effettuare, mandare ad effetto, eseguire. It. adempire. §. das ist schwer zu bewerkstelligen, questa cosa è difficile di mandarla ad effetto, di eseguirla, di porla in esecuzione.

Bewerkstelligung, *f.* effettuazione, eseguimento, il mandare ad effetto; it. adempimento.

Bewerkthätigen, *v. a. vedi* bethätigen.

Bewickeln, *v. a.* avvolgere, involgere, avviluppare, inviluppare. §. mit Stroh bewickeln, avvolgere, coprire di paglia, impagliare. §. mit Papier bewickeln, avvolgere di carta, incartare. §. ein Kind bewickeln [wickeln], fasciare un bambino. §. den Spinnrocken bewickeln, empiere la conocchia; inconocchiare il lino, mettere il pennecchio sulla rocca.

Bewickelung, *f.* avvolgimento, involgimento, inviluppo. §. [mit Stroh], impagliamento, l'impagliare. §. [mit Papier], l'incartare, l'avvolgere [di, in carta].

Bewilligen, *v. a.* [Einem Etwas], concedere, accordare q. c. ad uno; consentire. §. einer Stadt große Freiheiten bewilligen, concedere gran privilegi ad una città.

Bewilligung, *f.* (einer Bitte), concessione, consentimento, assenso. §. (eines

Rechtes, Freiheit), concessione. §. mit der Bewilligung Aller, di comun consenso.

Bewillkommen, *v. a.* [Einen], accogliere uno amorosamente, fargli delle grate accoglienze; dargli il ben venuto. §. Einen freundlich bewillkommen, far lieta accoglienza, lieto viso ad alcuno. §. er bewillkommte mich aufs höflichste, mi accolse cortesissimamente, mi fece le più cortesi accoglienze. §. Einen mit Schlägen bewillkommen, accogliere uno col bastone, col randello, contargliene quattro sulla schiena al suo arrivo. §. er wird dich schön bewillkommen (ironisch), ma sì che ti accoglierà ben bene, come va!

Bewillkommung, *f.* [Empfang], accoglienza amorevole, grata.

Bewimmern, *v. a.* lamentarsi di q. c. con gagnolio.

Bewimpeln, *v. a.* [ein Schiff], guarnire un vascello di banderuole, di fiamme.

Bewinden, *v. a. vedi* bewickeln, umwinden.

Bewirkbar, *agg.* che può essere mandato ad effetto, effettuabile, eseguibile.

Bewirken, *v. a.* [bewerkstelligen], mandare ad effetto, effettuare, eseguire.

2) *Per* verursachen, cagionare, produrre. §. der übermäßige Genuß des Opiums bewirkt den Tod, l'abuso dell' opio cagiona la morte.

3) *Per* auswirken [Einem Etwas], *vedi*.

Bewirkung, *f.* l'effettuare, il mandare ad effetto; eseguimento.

Bewirthen, *v. a.* [Einen], trattare, uno, dargli trattamento. §. er hat uns herrlich bewirthet, ci ha dato un magnifico banchetto, ci ha trattati da re.

Bewirthung, *f.* trattamento, il trattare. §. in diesem Gasthofe ist die Bewirthung schlecht, in questa osteria si mangia male, uno è servito male.

Bewirthschaften, *v. a.* [ein Gut], amministrare un podere, averne il maneggio, il governo.

Bewirthschaftung, *f.* (eines Gutes), amministrazione, maneggio, governo della economia.

Bewitthumen, *v. a.* [eine Wittwe], assegnare, assicurare alla moglie una parte de' propri beni.

Bewitzeln, *v. a.* [Etwas], motteggiare di q. c., beffarsene con motti spiritosi, con detti arguti. §. er bewitzelt Alles, in tutto fa entrare le sue arguzie, de' motti spiritosi.

Bewohnbar, *agg.* abitabile, da potersi abitare.

Bewohnbarkeit, *f.* stato d'un luogo ch' è abitabile.

Bewohnen, *v. a.* [ein Land], abitare in un paese. §. ein Haus, ein Zimmer bewohnen, abitare una [in una] casa, stanza, dimorarvi. §. er bewohnt das Haus ganz allein, egli occupa tutta la casa, dimora nella casa solo solo.

Bewohner, *m.* -in, *f.* [Einwohner], abitante, abitatore, -trice.

§. *Fig.* die Bewohner der Wälder, der Luft, gli abitatori delle foreste, dell' aria [il selvaggiume, gli uccelli].

Bewohnt, *part.* di bewohnen, abitato, occupato. §. nicht bewohnt, disabitato, deserto.

Bewölken, *v. n.* [sich], annuvolarsi, coprirsi di nuvole. §. der Himmel bewölkt sich, [il cielo] si annuvola.

§. *Fig.* seine Stirn bewölkte sich, la sua fronte si turbò, si oscurò. §. Gram bewölkt seinen heitern Blick, un qualche rammarico turba il suo lieto sguardo.

Bewölkt, *part.* ein bewölkter Himmel, cielo coperto, nuvolo. §. *Fig* eine bewölkte Stirn, ein bewölkter Blick, fronte fosca, tetra, uno sguardo tetro, malinconico.

Bewunderer, *m.* ammiratore. §. (einer Dame), *vedi* Anbeter.

Bewunderin, *f.* ammiratrice.

Bewundern, *v. a.* [Etwas], ammirare q. c., guardarla con ammirazione. §. ich bewundere ihn, l'ammiro. NB. di non cambiare questo verbo con verwundern.

Bewundernswerth, **Bewundernswürdig**, *agg.* ammirabile, mirabile, degno di ammirazione, d'essere ammirato.

Bewundernswürdig, *avv.* ammirabilmente, mirabilmente.

Bewunderung, *f.* ammirazione. §. von Bewunderung hingerissen werden, essere trasportato d'ammirazione. §. ich war außer mir vor Bewunderung, fui trasportato d'ammirazione. §. sie ist die Bewunderung von ganz Berlin, ella è la maraviglia, l'oggetto dell' ammirazione di tutto Berlino.

Bewurf, *m. T. de' Mur.* rinzaffo, rinzaffatura. §. der Mauer einen Bewurf geben, dare la rinzaffatura al muro, rinzaffarlo. §. frischer Bewurf (einer alten Mauer), rintonaco.

Bewurzeln, *v. a.* [sich], abbarbicarsi, far radice, radicare, prender radice.

Bewußt, *agg.* die Sache ist mir bewußt, la cosa mi è consaputa, la conosco, la so, ne son consapevole. §. sprechen Sie mit ihr von der bewußten Sache, parli con lei della consaputa cosa. §. grüße den Bewußten von mir, saluta chi sai, quel tale da parte mia. §. es ist mir nichts davon bewußt, non ne so niente, non me n'è stato detto niente.

2) so viel mir bewußt, quanto io so, per quel ch' io so. §. ich bin mir dessen nicht bewußt, non mene rammento, non so, non mi rammemoro di averlo fatto, detto. §. wir sind uns keiner Schuld, keines Verbrechens bewußt, non ci sentiamo colpevoli di verun fallo, di verun delitto. §. sich seiner nicht mehr bewußt sein, essere privo di sentimenti. §. sich seiner bewußt sein, essere in sentimenti. §. Glauben Sie, daß ich mir meiner nicht mehr bewußt bin? crede ella che abbia perduto i sentimenti? che non sia più in sentimenti?

Bewußtlos, *agg.* privo di sentimenti, senza conoscenza; it. tramortito. §. im bewußtlosen Zustande, privo di sentimenti.

Bewußtsein, *n.* conoscenza, i sentimenti, senno, i sensi. §. das Bewußtsein verlieren, perdere la conoscenza, i sentimenti, il senno. §. mir schwand das Bewußtsein, si smarrirono i miei sensi. §. ohne Bewußtsein bleiben, daliegen, rimanere privo di sentimenti, restare, essere svenuto. §. bei Bewußtsein bleiben, restare in sentimenti.

2) der Mensch hat das Bewußtsein der Freiheit, l'uomo sa che è nato libero, ha la coscienza d'essere libero. §. das Bewußtsein der Tugend macht glücklich, il sapere d'essere virtuoso rende felice, la coscienza della virtù fa l'uomo beato. §. er fühlte sich durch das Bewußtsein seiner edeln That hinlänglich belohnt, si trovò bastantemente premiato della persuasione d'aver agito nobilmente, d'aver fatto un' azione nobile.

Bey, *prep. vedi* bei, e tutti i suoi composti.

Bezahlen, *v. a.* pagare. §. Einen bezahlen, pagare, soddisfare uno. §. seine Schulden bezahlen, pagare i suoi debiti. §. vor Gericht bezahlen, pagare in sul tappeto. §. die Schuld durch Arbeit bezahlen, scontare, pagare il debito con lavorare pel creditore. §. alle seine Bedürfnisse baar bezahlen, pagare in contanti tutto il suo occorrevole. §. zu Dank bezahlt erhalten (unter Quittungen), ricevuto la suddetta somma. §. sich bezahlt machen, pagarsi di sua mano. §. Etwas theuer, übertheuer bezahlen, pagare q. c. cara, oltremodo cara; it. strapazzare.

§. *Fig.* du sollst mir es theuer bezahlen, tu me la pagherai cara, te la farò costar salata. §. er läßt sich seine Arbeit gut bezahlen, si fa pagar bene i suoi lavori. §. *Fig.* er ist bezahlt worden, ha ricevuto, toccato le sue. §. er hat seine Verwegenheit mit dem Leben bezahlen müssen, ha pagato la sua temerità con la vita; la sua temerità gli ha costato la vita. §. ich bin übel dafür bezahlt worden, ne fui mal ricompensato, ne ritrassi una brutta mercede. §. diese Nachricht ist nicht mit Gelde zu bezahlen, non c'è danaro per pagare questa bella nuova, è impagabile. §. mit Undank bezahlen, pagare d'ingratitudine. § die Schuld der Natur bezahlen, pagare il tributo della natura; morire. §. *Prov.* mit Bezahlen und Sterben hat es Zeit, la morte e 'l pagamento indugialo più che puoi.

Bezahler, *m.* pagatore, colui che paga; it. solvente. §. *Prov.* vom schlechten Bezahler muß man nehmen, was man bekommen kann, dal mal pagatore o aceto, o cercone.

Bezahlerin, *f.* pagatrice, colei che paga.

Bezahlung, *f.* pagamento, paga, il pagare. §. baare Bezahlung, pagamento in contanti. §. es wird versteigert gegen gleich baare Bezahlung in klingendem Courant, si venderà all' incanto in moneta corrente e sonante.

Bezähmbar, *agg.* domabile, domevole, che si può addomesticare.

§. *Fig.* eine bezähmbare Leidenschaft, una passione domabile.

Bezähmbarkeit, *f.* qualità che è domabile.

Bezähmen, *v. a.* [ein wildes Thier], ammansare, addomesticare, mansuefare, domare una bestia feroce. §. seine Leidenschaften, seinen Zorn bezähmen, domare, raffrenare, frenare, tenere in freno le sue passioni, la sua collera. §. seine Zunge bezähmen, frenare, tener in freno la sua lingua. §. bezähme deine Wünsche, modera, reprimi i tuoi desiderj.

2) *Fam.* sich nicht bezähmen, Etwas zu kaufen u. s. w., non contenersi, ritenersi di fare qualche spesa per se stesso.

Bezähmerin, *m.* -in, *f.* doma-

tore, –trice, addomesticatore, –trice, ammansatore, –trice.

Bezähmung, *f.* addomesticamento, domazione, mansuefazione. It. *Fig.* raffrenamento.

Bezahnen, *v. a.* [ein Rad], dentare una ruota, farle i denti.

Bezaubern, *v. a.* [Einen], incantare. §. ein bezaubertes Schloß, bezauberte Waffen, un palazzo incantato, arme incantate.

§. *Fig. Per* entzücken, incantare, rapire, invaghire. §. dieses Mädchen bezaubert Alle durch ihre Anmuth, questa fanciulla incanta, invaghisce ognuno con le sue grazie, lo rapisce. §. diese Musik hat mich bezaubert, questa musica m'ha incantato, m'ha rapito, trasportato.

Bezaubernd, *part. att. Fig.* che incanta, incantante, incantevole, che rapisce. §. bezaubernde Blicke, sguardi incantatori, che incantano.

Bezaubernd, *avv. p. e.* sie ist bezaubernd schön, le sue bellezze incantano, è una beltà incantatrice.

Bezauberung, *f.* incanto, incantesimo, incantamento. §. *Fig.* incanto, l'invaghire.

Bezäumen, *v. a.* übl. zäumen, aufzäumen, *vedi*.

Bezäunen, *v. a.* übl. umzäunen, *vedi*.

Bezechen, *v. a.* [Einen], ubbriacare, imbriacare uno. §. sich bezechen, far la zolfa per bimolle, sbombettare.

2) *vedi* betrinken.

Bezecht, *part. vedi* betrunken.

Bezeichnen, *v. a.* [zeichnen], segnare, contrassegnare. §. die Selbstlauter mit Tonzeichen bezeichnen, accentuare le vocali. §. sich mit dem Kreuze bezeichnen, segnarsi con la croce, farsi il segno della croce.

2) einen Ort, Platz genau bezeichnen, disegnare, indicare, descrivere minutamente un luogo.

3) die Wände, das Papier bezeichnen, disegnare, far degli abbozzi sul muro, sulla carta.

Bezeichnend, *part. att.* disegnante, disegnativo. §. ein bezeichnendes Merkmal, un contrassegno, un segno distintivo.

Bezeichnung, *f.* il segnare, il contrassegnare; it. segno, contrassegno. §. (eines Entspringenen), contrassegni. §. (mit Tonzeichen), accentuazione.

Bezeichnungszettel, *m. vedi* Etiquette.

Bezeigen, *v. a.* dimostrare, far vedere, dar a divedere, far conoscere. §. Einem seine Ehrfurcht, Liebe, Dankbarkeit bezeigen, dimostrare il suo ossequio, amore, la sua gratitudine ad uno. §. sie bezeigte Freude, Unruhe, ella dette a divedere della gioja, della inquietudine.

2) sich gütig, höflich, mitleidig u. s. w. gegen Einen bezeigen, dimostrarsi benevole, civile, compassionevole verso alcuno. §. sich feindlich, grob, misgünstig, unbarmherzig u. s. w. gegen Einen bezeigen, mostrarsi nemico, rozzo, invidioso, spietato inverso, contro alcuno. It. comportarsi nemichevolmente.

Bezeugung, *f.* dimostrazione, prova, segno. §. (der Freundschaft, Liebe), dimostrazioni, segni, prove [d'amicizia, d'amore].

Bezeugen, *v. a.* [etwas], testificare, attestare; affermare. §. Etwas eidlich bezeugen, attestare q. c. con giuramento. §. ich bezeuge es vor Gott und der Welt, l'attesto innanzi a Dio e tutto il mondo.

Bezeugung, *f.* testificazione, testimonianza, attestazione.

Bezicht, *f.* übl. Beschuldigung, *vedi*.

Bezichten, | *v. a.* übl. beschuldi-
Bezichtigen, | gen, *vedi*.

Beziehen, *v. a.* [einen Kasten mit Leder], coprire una cassa di cuojo. §. eine Geige mit Saiten beziehen, incordare un violino, mettervi le corde. §. eine Wand mit Spalieren beziehen, guarnire un muro di spalliere. §. ein Bett mit Vorhängen beziehen, incortinare un letto. §. die Betten weiß beziehen, cambiare, mutare la biancheria d'un letto. §. ein Gehölz mit Netzen beziehen, circondare un bosco di reti, stendere le reti attorno un bosco. §. den Weinstock beziehen, coricare, ricoricare le viti. §. der Himmel bezieht sich, il cielo s'annuvola; s'annuvola.

2) ein Haus, eine Wohnung beziehen, andare ad abitare, dimorare in una casa, abitazione. §. ein Lager beziehen, accamparsi. §. die Grenzen beziehen, visitare, andare a visitare i confini. §. die Messen, Jahrmärkte beziehen, andare alle, frequentare le fiere. §. die Wache, einen Posten beziehen, montare la guardia, occupare un posto.

3) seinen Gehalt, eine Besoldung, Pension aus [von] einer öffentlichen Kasse beziehen, toccare, ricevere il suo stipendio, salario, pensione da una cassa pubblica. §. einen Wechsel beziehen, riscuotere il montante d'una cambiale. §. Waaren beziehen, far venire mercanzie da un luogo. §. N. bezieht seine Waaren aus B, N. fa venire le sue mercanzie da B, le sue mercanzie gli vengono da B.

4) Etwas worauf beziehen, riferire, attribuire, applicare q. c. ad un'altra. §. auf was soll man diese Stelle beziehen, a che devesi applicare, riferire questo passaggio? §. er bezieht sich auf deinen vorletzten Brief, si riferisce, si rapporta all' ultima tua lettera. §. ein Wort, einen Ausdruck, eine Anspielung auf sich beziehen, attribuirsi, attribuire a se un detto, una espressione, un' allusione, credere che sia detto a suo riguardo, per lui. §. sich auf Zeugen beziehen [berufen], rapportarsi, riferirsi a testimonj. §. die Ausdrücke Mutter und Tochter beziehen sich auf einander, le parole madre e figlia sono espressioni relative, hanno attinenza reciproca.

5) *T. de' Cacc.* sich beziehen (von Hunden), cuoprirsi, congiungersi.

Beziehend, *part.* | *T. de' Gram.*
Beziehlich, *agg.* | ein beziehendes Fürwort, pronome relativo.

Beziehung, *f.* (einer Wohnung), l'andare ad abitare. §. (einer Laute, Geige), incordamento, incordatura.

2) *Per* Verhältniß, Verbindung, relazione, rapporto, corrispondenza. §. er thut Alles in Beziehung auf seinen Nutzen, egli fa tutto pel suo interesse, a suo vantaggio. §. in Beziehung mit Etwas, mit Einem stehen, stare in, avere relazione, rapporto con q c., con alcuno. It. *vedi* Bezug

Beziehungsweise, *avv.* relativamente.

Beziehungswort, *n. vedi* Verhältnißwort.

Bezielen, *v. a.* übl. bezwecken, *vedi*.

Beziffern, *v. a.* [die Seiten], apporre i numeri alle pagine; paginare un libro. §. die Baßnoten beziffern, intavolare il basso continuo.

Bezimmern, *v. a.* [das Holz, einen Baum], digrossare il legname, un tronco.

Bezirk, *m.* circuito, giro, distretto. §. in dem Bezirke einer Stadt, eines Gutes liegen, stare nel circuito, nel giro, nel distretto d'una città, d'un podere. §. die Departements in Bezirke abtheilen, distribuire i dipartimenti in distretti. §. das liegt außer meinem Bezirke, questo non è della mia sfera, di mia competenza.

Bezirken, *v. a.* übl. beschränken, begrenzen, *vedi*.

Bezoar, *m.* belzuar, bezzuarro, bezoar.

Bezoarbock, *m.* capro belzuar, bezzuarro.

Bezoärdisch, *agg.* bezoardico.

Bezoaressig, *m. T. de' Farm.* aceto bezoardico.

Bezoarschnecke, *f. T. de' Nat.* borsa.

Bezoartinctur, *f. T. de' Farm.* tintura bezoardica.

Bezogen, *part.* di beziehen, *vedi*. It. eine bezogene Kuh, vacca pregna.

Bezogene, *m. T. de' Merc.* [Trassat], accettatore [d'una cambiale].

Bezüchtigen, *v. a.* übl. beschuldigen, *vedi*.

Bezuckern, *v. a.* inzuccherare; aspergere di zucchero.

Bezug, *m.* (einer Geige u. s. w.), incordatura. §. (eines Bettes), biancheria.

2) Bezug auf Etwas haben, aver relazione a q. c. §. Bezug auf Etwas nehmen, riferirsi, rapportarsi a q. c. §. mit Bezug, con relazione, relativamente; conforme.

Bezughabend, | *agg.* relativo,
Bezüglich, | che ha relazione.

Bezwacken, *v. a.* scemare, scortare alquanto q. c It. *vedi* abzwacken.

Bezwecken, *v. a. T. de' Calz.* [die Absätze], imbullettare i tacchi.

2) Etwas bezwecken [beabsichtigen], avere in mira, per iscopo, per fine; mirare a q. c. §. ich will damit [dabei] nichts anders bezwecken, als... in questa cosa non ho altro in mira, non ho altro fine, che....

Bezweifelbar, *agg.* übl. zweifelhaft, *vedi*.

Bezweifeln, *v. a.* dubitare di q. c., mettere, porre in dubbio q. c. §. die Wahrheit bezweifeln, dubitare della verità, metterla in dubbio. §. das ist nicht zu bezweifeln, questa non è cosa da dubitare, da porre in dubbio; è indubitabile.

Bezwicken, *v. a. vedi* bezwacken.

Bezwingbar, *agg.* superabile, vincibile; domabile. §. eine bezwingbare Festung, una fortezza espugnabile.

Bezwingen, *v. a.* [überwinden], superare, vincere. It. domare, soggiogare, sottomettere. §. seinen Feind bezwingen, superare, vincere, sottomettere il nemico. §. ein Volk bezwingen, sottomettere, soggettare, soggiogare un popolo. §. die Ungeheuer bezwingen, domare, vincere i mostri.

§. *Fig.* seine Leidenschaften bezwingen, vincere, tener soggette, reprimere le sue passioni. §. sich selbst bezwingen, vincere se stesso, far forza a se stesso.

Bezwinger, *m.* -in, *f.* [Ueberwinder], superatore, vincitore, domatore, soggiogatore, -trice. §. [der Völker], soggiogatore. §. [der Ungeheuer], domatore.

Bezwinglich, *agg. vedi* bezwingbar.

Bezwingung, *f.* [Ueberwindung], superamento; il domare, soggiogamento, sottoponimento, soggettamento.

Bezwisten, *v. a.* übl. bestreiten; streitig machen, *vedi.*

Bibel, *f.* bibbia, la Scrittura; la Sacra, Santa Scrittura.

Bibelausgabe, *f.* edizione della bibbia.

Bibelausleger, *m. T. de' Teol.* esegeto.

Bibelauslegung, *f. T. de' Teol.* esegesi.

Bibelausspruch, *m.* decisione, sentenza della bibbia.

Bibelfest, *agg.* molto versato nella bibbia.

Bibelgesellschaft, *f.* società, compagnia che ha per iscopo di propagare la bibbia Luterana.

Bibellesen, *n.* lettura della bibbia.

Bibelmäßig, *agg.* conforme alla bibbia, alla S. Scrittura.

Bibelmäßig, *avv.* conforme, conformemente alla bibbia.

Bibelreiter, *m.* predicatore i cui sermoni sono sopraccarichi di citazioni della S. Scrittura.

Bibelsprache, *f.* linguaggio, stile biblico.

Bibelspruch, *m.* sentenza della Scrittura.

Bibelstelle, *f.* passaggio, passo della bibbia.

Bibelwerk, *n.* poliglotta; it. bibbia accompagnata d'un commentario.

Biber, *m.* castore, castoro; it. bivaro.

Biberbau, *m.* capannuola del castoro.

Biberfell, *n.* pelle di castoro.

Biberfett, *n.* sugna di castoro.

Bibergeil, *n.* castorio.

Biberhaar, *n.* pelo di castoro.

Biberhaaren, | *agg.* di pel di
Biberhären, | castoro.

Biberhut, *m.* [Castorhut], cappello [di pelo] di castoro.

Biberjagd, *f.* caccia di castori.

Biberklee, *m. T. de' Bot.* trifoglio acquatico.

Biberkraut, *n. T. de' Bot.* olosa.

Bibernelle, *f. vedi* Pimpinelle.

Biberratte, | *f. T. de' Nat.* on-
Biberratze, | datra, ratto muscato.

Biberschwanz, *m.* coda di castoro.

2) *Per* Flachziegel, pianella.

Biberwurz, *f. T. de' Bot.* [Hohlwurz], aristolochia, aristologia.

Biberzahn, *m.* dente di castoro.

2) dente che sporge in fuori.

Bibliothék, *f.* [Büchersammlung], biblioteca, libreria.

Bibliothekár, *m.* [Bücheraufseher], bibliotecario, custode d'una biblioteca.

Biblisch, *agg.* biblico, della bibbia. §. ein biblischer Spruch, sentenza biblica, della bibbia, della Scrittura. §. biblische Schreibart, stile biblico, della Scrittura. §. biblischer Text, testo biblico, della bibbia.

Bickbeere, *f. vedi* Heidelbeere.

Bicke, *f. vedi* Picke.

Bickelhäring, *m. vedi* Pickelhäring.

Bickelhaube, *f. vedi* Pickelhaube.

Bicken, *v. a. vedi* picken.

Bickling, *m. vedi* Bückling.

Bieder, | *agg.* leale, pro-
Biederherzig, | bo; prode; onesto. §. ein biederer und tapferer Ritter, un cavaliere prode e valente. §. sein Vater ist ein biederer Mann, suo padre è un valentuomo, un degno galantuomo. §. ein biedres Weib, donna onesta e virtuosa.

Bieder, *avv.* lealmente, probamente; onestamente, prodemente.

Biederkeit, *f.* lealtà, probità; onestà. It. valoria.

Biedermann, *m.* nom leale, probo, valentuomo, degno galantuomo; it. uomo sincero, schietto.

Biedersinn, *m. vedi* Biederkeit.

Biedersinnig, *agg. vedi* bieder.

Biegbar, *agg. vedi* biegsam.

Biege, *f. vedi* Beuge; it. Bug.

Biegel, *m. vedi* Bügel.

Biegen, *v. a.* (eine Nadel, Draht, Holz u. s. w.), piegare, ripiegare. §. krumm biegen, curvare. §. eine Klinge krumm biegen, storcere una lama. §. bogenförmig biegen, inarcare; archeggiare. It. *T. degli Artigl.* garbare, centinare. §. auf die Seite biegen, piegare da un lato. §. in die Höhe biegen, piegare all' in su. §. ein Stock, ein Draht, der sich biegen läßt, un bastone, un fil di ferro pieghevole. §. das Bret, das Eis bog sich unter mir, l'asse, il ghiaccio piegava, molleggiava sotto i miei piedi. §. der Weg biegt sich linker Hand, la strada piega a sinistra. §. der Fluß biegt sich bald rechts, bald links, il fiume si volge ora a destra, ora a sinistra; it. va serpeggiando.

§. *Prov.* 1. es ist besser biegen als brechen, è meglio piegarsi che spezzarsi

§. *Prov.* 2. es muß biegen oder brechen, o piegati, o spezzati; o con le buone, o con le cattive; o guasto, o fatto.

2) *Fig.* sich ins Joch biegen, piegare il collo sotto il giogo. §. sich schmiegen und biegen, *vedi* schmiegen.

3) *v. n.* um eine Straßenecke biegen, voltare [ad] un cantone.

Biegsam, *agg.* pieghevole, arrendevole, flessibile; che molleggia, maneggievole. §. biegsames Holz, legna pieghevole, maneggievole. §. das Blei ist das biegsamste Metall, il piombo è il più docile, molle de' metalli.

§. *Fig.* eine biegsame Sprache, una lingua maneggievole, pieghevole. §. eine biegsame Stimme, voce flessibile. §. *Fig.* ein biegsames Gemüth, animo pieghevole, docile.

Biegsamkeit, *f.* (eines Körpers), pieghevolezza, arrendevolezza, flessibilità. §. (einer Sprache), flessibilità. §. (der Stimme), pieghevolezza. §. *Fig.* (des Gemüths), pieghevolezza, docilità.

Biegung, *f.* piegamento, piegatura, il piegare. §. (einer Springfeder), flessione, piegamento. §. (eines Balkens), garbo, curvatura. §. (eines Bogens, Gewölbes), incurvatura. §. dieser Fluß macht sehr viele Biegungen, questo fiume va serpeggiando, fa molti seni.

Bielbrief, *m. vedi* Beilbrief.

Bielfertig, *agg. vedi* beilfertig.

Biene, *f.* ape, pecchia. §. eine junge Biene, pecchia piccola. §. die arbeitenden Bienen [Arbeitsbienen], pecchia comune, ape operiera. §. die männlichen Bienen [Drohnen], i maschi delle api, api che covano.

2) *T. degli Astr.* [ein Sternbild], l'Ape.

Bienenbau, *m. vedi* Bienenzucht.

Bienenbaum, *m. T. de' Bot.* [Maßholder], oppio.

Bienenbeute, *f.* arnia di legno.

Bienenblume, *f. T. de' Bot.* cerinta, mellineto.

Bienenbrod, *n.* parte del miele più consistente di cui si nutriscono le api.

Bienenbrut, *f.* embrioni delle api, cacchione.

Bienenerz, *n. T. de' Min.* miniera, minerale alveolare [bucherato a guisa di favo].

Bienenfalter, *m. T. de' Nat.* farfallone, falena.

Bienenfänger, | *m. T. de' Nat.*
Bienenfeind, | apiastro, merope.

Bienenflug, *m.* volo delle api.

2) *Per* Bienenschwarm, *vedi.*

Bienenfraß, | *m. vedi* Bienen-
Bienenfresser, | fänger.

Bienenharz, *n.* propoli [quella gomma, onde le pecchie rivestono l'interne pareti dell' arnia].

Bienenhaus, *n. vedi* Bienenstand.

Bienenkappe, *f.* cappuccio; maschera di fil di ferro [per garantirsi dalle api smelando l'arnia].

Bienenkönig, *m.* | [Weisel],
Bienenkönigin, *f.* | regina delle api.

Bienenkorb, *m.* arnia, apiaja, alveare, alveo, copiglio, compiglio; it. bugno, melario.

Bienenkraut, *n. T. de' Bot.* melissa.

Bienenmann, *m. vedi* Bienenwärter.

Bienenmutter, *f. vedi* Bienenkönigin.

Bienenrecht, *n.* gius che risguarda la coltivazione delle api.

Bienenschabe, *f. T. de' Nat. vedi* Bienenfalter.

Bienenschwarm, *m.* sciame [di pecchie].

Bienenspecht, *m. vedi* Bienenfänger.

Bienenstand, *m.* luogo dove stanno le arnie.

Bienenstich, *m.* puntura di pecchia.

Bienenstock, *m. vedi* Bienenkorb. It. den Bienenstock schneiden, ausschneiden, smelare l'arnia.

Bienenvater, *m. vedi* Bienenwärter.
Bienenwabe, *f. vedi* Honigwabe.
Bienenwärter, *m.* colui che ha il governo delle pecchie.
Bienenwolf, *m. vedi* Bienenfänger.
Bienenzelle, *f.* cella, celletta de' favi.
Bienenzucht, *f.* coltivazione, allevamento delle api.
Biener, *m.* Bienenwärter, Zeidler.
Bier, *m.* birra, cervogia. §. braunes, weißes Bier, birra bruna, bianca. §. starkes, schwaches, dünnes Bier, birra forte, gagliarda, leggiera. §. Bier brauen, cuocere, fare la birra. §. zu Biere gehen, andare a bere la birra [alla taverna].
Bierbank, *f.* banco d'una birraria. §. *Fig.* immer auf der Bierbank liegen, star sempre alla bettola, taverna.
Bierbaß, *m.* vocione rauco di basso.
Bierbottich, *m.* [Braubottich], tino, tinozza da birra.
Bierbrauen, *n.* il cuocere, il fare la birra.
Bierbrauer, *m.* colui che fa la birra, birrajo.
Bierbrauerei, *f.* l'arte di far la birra.
2) luogo dove si fa la birra.
Bierbruder, *m. Fam.* beone, trincone di birra.
Bieresel, *m. vedi* Goldamsel.
Bieressig, *m.* aceto di birra.
Bierfaß, *n.* botte da birra.
Bierfiedel, *f.* cattivo violino.
Bierfiedler, *m.* uno che va strimpellando il violino; che suona male il violino.
Bierflasche, *f.* bottiglia da, di birra.
Biergast, *m.* avventore d'un bettoliere [che vende birra].
Biergeld, *n.* [Trinkgeld], mancia; buona mano.
Bierglas, *n.* bicchiere da birra.
Bierhaus, *n.* bettola, taverna, dove si vende la birra.
Bierhefen, *pl.* fecce della birra.
Bierhieb, *m. Fam.* (im Gesicht), catenaccio, sberleffo.
Bierhold, *m. vedi* Goldamsel.
Bierkalteschale, *f.* zuppa di birra fredda [con pan grattato, zucchero, fette di limone e passerina].
Bierkanne, *f.* boccale da, di birra.
Bierkeller, *m.* cantina da, della birra.
Bierkrug, *m.* brocca da birra.
Biermährte, *f. vedi* Bierkalteschale.
Bierprobe, *f.* prova della birra.
2) *vedi* Bierwage.
Biersäufer, *m.* bevone, trincone di birra.
Bierschank, *m.* vendita di birra a boccali. It. diritto di vender birra.
Bierschenk, *m.* tavernajo, bettoliere che vende birra; birrajo.
Bierschenke, *f.* taverna, bettola, birraria.
Bierschröter, *m.* colui che cala, ripone la birra in cantina.
Biersteuer, *f.* imposta, imposizione sulla birra.
Biersuppe, *f.* zuppa di birra.
Biertonne, *f. vedi* Bierfaß.
Biertrinker, *m.* bevitor di birra.
Bierwage, *f.* pesaliquori [per la birra].
Bierwagen, *m.* carretta per trasportar la birra.
Bierwirth, *m.* tavernajo che vende birra.
Bierwisch, *m.* frasca [insegna sopra la porta di chi vende la birra].
Bierwürze, *f.* birra cotta, non ancor mescolata co' luppoli.
Bierzeichen, *n. vedi* Bierwisch.
Biester, *m.* [Glanzruß], fuliggine luccicante.
Biestmilch, *f.* prima latte della vacca quando ha figliato.
Bieswind, *m. T. di Mar.* aquilone, greco, rovajo.
Bieten, *v. a.* [Einem Etwas], offrire, offerire, porgere q. c. ad uno. §. Einem die Hand, den Arm bieten, porgere la mano, offrire il braccio ad uno. §. Einem einen Trunk bieten, offrire da bere ad alcuno. §. guten Morgen, guten Tag, Abend bieten, dare, augurare il buon giorno, il buon dì, la felice sera. §. Einem Schläge bieten, offrire delle botte ad alcuno, minacciare di batterlo. §. Einem hülfreiche Hand bieten, porgere una man soccorrevole, ajuto, soccorso ad uno, venire in soccorso d'alcuno. §. Einem den Rücken bieten [übl. zukehren], *vedi* Rücken. §. das dürfte mir Niemand bieten, questo nissuno ardirebbe dirmelo, farmelo, se no ... non lo soffrirei da veruno. §. sich Alles bieten lassen, soffrire, sopportare vilmente tutto; lasciarsi fare alla palla.
2) eine große Summe bieten, offrire una gran somma. §. was bietet Ihr mir für diese Waare? quanto mi offrite, volete dare per questa merce? §. wie theuer bietet Ihr dies? quanto volete, chiedete per questo? §. ich bot ihm drei Thaler für die Uhr u. s. w., gli offersi tre talleri per questo orologio. §. mehr, höher, weniger als ein Anderer bieten, offrire più, meno d'un altro. §. zu wenig bieten, offrire troppo poco, meno del giusto valore. §. auf das Spiel bieten, mettere al giuoco; farlo andare. §. höher auf das Spiel bieten, accrescere l'invito. It. *vedi* ausbieten.
§. *Prov.* Bieten und wieder bieten macht den Kauf, trattando del prezzo si conchiude il mercato.
Biez, *m. modo basso* [Brustwarze], capezzolo. It. poppa, mammella. It. (von Thieren), tetta.
Bigamie, *f.* [Doppelehe], bigamia.
Bigämisch, *agg.* [zweiweibig], bigamo.
Bigot, *agg.* [scheinheilig, frommeifrig], bigotto, graffiasanti, spigolistro, bacchettone.
Bigoterie, *f.* bigotteria, bacchettoneria.
Bilanz, *f. T. de' Merc.* bilancio. §. die Bilanz ziehen, fare il bilancio, il conguaglio. §. die rohe Bilanz, bilancio brutto [fatto prima di saldare i conti].
Bilanzconto, *n.* } *T. de' Merc.*
Bilanzrechnung, *f.* } bilancio.
Bilchmaus, *f. T. de' Nat. vedi* Siebenschläfer.
Bild, *n.* immagine, effigie, figura; it. simulacro. §. ein gemaltes, in Stein gehauenes Bild, una figura dipinta, scolpita in pietra. §. [einer Person], ritratto; simulacro. §. das Bild des Geliebten auf dem Herzen, der Brust tragen, portare al collo il ritratto dell' amante. §. (eines Heiligen), un Santo, sacra immagine. §. die Bilder anbeten, adorare le immagini. §. die Bilder stürmen, fracassare, spezzare le immagini. §. einen Verbrecher im Bilde hängen, viertheilen, impiccare, squartare un delinquente in effigie. §. Gott machte, schuf den Menschen nach seinem Bilde, Iddio creò l'uomo a sua immagine. §. die Bilder in einem Buche, le immagini, le stampe. §. [im Kartenspiele], le figure. §. kein Bild in seiner Karte haben, aver carte bianche.
§. *Fig. Per* Sinnbild, simbolo; emblema. §. der Schlaf ist das Bild des Todes, il sonno è l'immagine della morte. §. die Taube ist das Bild der Unschuld, la colomba è il simbolo dell' innocenza. §. von dem Gesehenen bleiben Bilder in unserer Seele zurück, di quel che abbiamo veduto ci resta sempre qualche idea nella mente. §. in Bildern reden, parlare figuratamente, in, per metafore; metaforicamente. §. ein schönes, fürchterliches Bild von Etwas entwerfen, fare una bella, terribile descrizione di q. c.
Bildbar, *agg. vedi* bildsam.
Bildchen, *n. dim.* di Bild, figurina, figuretta, immaginetta. §. [eines Heiligen], santino.
Bilden, *v. a.* formare; dar forma, figurare. §. Figuren (aus Wachs, Thon u. dergl.) bilden, formare, far figure di .... §. (mit dem Meißel), scolpire. §. (mit dem Pinsel), dipingere. §. ein wohlgebildeter Mann, un uomo ben tornito, formato, ben fatto. §. sich bilden, formarsi. §. wenn der Körper anfängt sich im Mutterleibe zu bilden, quando l'embrione comincia a formarsi, ad organizzarsi nell' utero. §. die Mehrheit eines Wortes, die Zeiten der Zeitwörter, Zusammensetzungen bilden, formare il plurale d'una voce, i tempi de' verbi, le costruzioni.
2) *Fig.* Einen jungen Menschen bilden, istruire, ammaestrare, educare un giovane. §. gute Soldaten, Offiziere bilden, formare de' valorosi soldati, de' buoni capitani. §. sich bilden, coltivarsi, instruirsi. §. sich nach großen Mustern bilden, prendere per norma, ad esempio, a modello grand' ingegni, uomini egregi.
Bildend, *part. att.* che dà forma, formante, formativo; it. plastico; it. che coltiva, che instruisce.
Bilderanbeter, *m. vedi* Bilderdiener.
Bilderanbetung, *f. vedi* Bilderdienst.
Bilderbeschreiber, *m.* iconografo.
Bilderbeschreibung, *f.* iconografia.
Bilderbibel, *f.* bibbia con istampe.
Bilderblende, *f.* nicchia.
Bilderbogen, *m.* foglio pieno di figure, d'immagini.
2) *Per* Thierkreis, *vedi.*
Bilderbuch, *n.* libro fornito di stampe.
Bildercabinet, *n.* gabinetto di quadri, di stampe.

Bilderdeutung, *f.* iconologia.
Bilderdiener, *m.* iconolatra.
Bilderdienst, *m.* iconolatria, idolatria.
Bildergallerie, *f.* galleria [di pitture, di stampe].
Bilderhandel, *m.* vendita, traffico di pitture, di stampe.
Bilderhändler, *m.* venditor di pitture, di stampe.
Bilderkrieg, *m. vedi* Bildersturm.
Bilderladen, *m.* bottega di pitture, di stampe.
Bilderlehre, *f.* iconologia.
Bildermann, *m. vedi* Bilderhändler.
Bildermarmor, *m.* marmo figurato.
Bildern, *v. n.* [in einem Buche], scartabellare un libro per vederne le stampe.
Bildernaht, *f. T. delle Cucitr.* ricamo, punto scritto.
Bilderrahmen, *m.* cornice d'una pittura d'una stampa.
Bilderreich, *agg.* ein bilderreiches Buch, un libro pieno di stampe. §. eine bilderreiche [malerische] Beschreibung, una descrizione pittoresca. §. eine bilderreiche Sprache, Schreibart, favella ricca di figure rettoriche, stile ornato.
Bildersaal, *m.* galleria.
Bildersammlung, *f.* } raccolta
Bilderschatz, *m.* } di pitture, di stampe.
Bilderschrift, *f.* scrittura geroglifica; geroglifi, jeroglifi.
Bildersprache, *f.* favella figurata, metaforica; il parlare per metafora.
Bilderstreit, *m. vedi* Bildersturm.
Bilderstuhl, *m.* [Untersatz, Fußgestell], piedestallo, dado; it. acroterio.
Bildersturm, *m.* iconomachia.
Bilderstürmer, *m. T. della Stor.* iconomaco, iconoclasta.
Bilderverehrer, *m. vedi* Bilderdiener.
Bilderverehrung, *f. vedi* Bilderdienst.
Bilderwerk, *n. vedi* Bildwerk.
Bildgießer, *m.* gettatore di figure, di busti, di statue [di metallo, o di gesso].
Bildgießerei, *f.* arte di gettare figure, statue.
Bildhauer, *m.* scultore, statuario.
Bildhauerarbeit, *f.* lavoro, opera di scultura; scultura.
Bildhauerei, *f.* } scultura, l'arte
Bildhauerkunst, *f.* } della scultore.
Bildlich, *agg.* figurato, metaforico; figurativo. §. ein bildlicher Ausdruck, espressione, voce figurata, metaforica. §. eine bildliche Redensart, Rede, modo di parlare, discorso metaforico; una metafora. §. bildliche Vorstellung, rappresentazione figurata, simbolica; it. immagine. It. *vedi* sinnbildlich.
Bildlich, *avv.* figuratamente, metaforicamente, per metafora. §. sich bildlich ausdrücken, bildlich reden, parlare figuratamente, per metafora, in metafore. §. bildlich vorstellen, rappresentare, significare per via d'immagini, di metafore.
Bildlichkeit, *f.* il figurato, la figura, la metafora [d'una espressione].
Bildlos, *agg. T. de' Nat.* bildlose [formlose] Kristalle, cristalli informi.

Bildmacher, } *m.* formatore, figu-
Bildner, } ratore. It. *vedi* Bildhauer. §. *Fig.* kein Künstler erreicht die Bildnerin Natur, alcun artista arriva alla natura formatrice.
Bildnerei, *f. vedi* Bildhauerei.
Bildniß, *n.* (einer Person), ritratto, simulacro, effigie, immagine. §. ein ähnliches, geschmeicheltes Bildniß, un ritratto rassomigliante, abbellito [più del naturale]. §. ein Bildniß im Kleinen, ritrattino, ritratto in miniatura.
Bildsam, *agg.* ein bildsamer Stoff, una materia formabile, trattabile, maneggevole. §. *Fig.* eine bildsame Sprache, linguaggio capace, atto, che si presta ad ogni forma. §. ein bildsamer junger Mensch, un giovane docile.
Bildsäule, *f.* statua. §. eine Bildsäule zu Fuß, una statua pedestre. §. zu Pferde), una statua equestre. §. eine Bildsäule errichten, ergere, innalzare una statua.
Bildschnitzer, *m.* intagliatore in legno.
Bildschön, *agg.* bellissimo. §. ein bildschöner Mann, un uomo bello come un Apollo. §. ein bildschönes Mädchen, fanciulla bella come una Madonna.
Bildseite, *f.* (einer Münze), il diritto.
Bildstein, *m. T. de' Nat.* litoglifo, pietra figurata.
Bildung, *f.* formazione, figuramento, configurazione. §. *Fig.* die Bildung eines Heeres, Regimentes, la formazione d'un esercito, d'un reggimento. §. (eines Staates), organizzazione. §. (eines jungen Menschen), istruzione, educazione. §. (des Geistes, Verstandes), coltura; istruzione. §. (der Zeiten eines Zeitwortes, der Mehrheit u. s. w.), formazione, il formare.
2) conformazione, configurazione, struttura; forma. §. die Bildung der Theile des menschlichen Körpers, la conformazione, struttura delle parti del corpo umano. §. die äußere Bildung, configurazione, forma esteriore. §. (des Gesichts), fattezze, tratti, lineamenti. §. ein Mädchen, Jüngling von einnehmender Bildung, una fanciulla, un giovane d'un esteriore avvenente. §. ein Mensch von vieler, von feiner Bildung, uomo ben coltivato, colto, di nobile educazione di maniere civili. §. es fehlt ihm an Bildung, non ha educazione, non ha mondo.
Bildungskraft, *f.* virtù formativa, informante, forza plastica, facoltà formatrice.
Bill, *f. Voce inglese*, progetto d'una legge. §. eine Bill einbringen, verwerfen, proporre, disapprovare un progetto. §. die Bill ist durchgegangen, il progetto è stato ammesso, approvato.
Billard, *n.* bigliardo, tavola di bigliardo. §. dieses Billard steht nicht gerade, zieht auf einer Seite, questo bigliardo pende da un lato.
2) bigliardo, giuoco di bigliardo. §. Billard spielen, giuocare al bigliardo.
Billardiren, *v. a. T. di Giuoco*, ambigliardare, toccar due volte.
Billardkugel, *f.* palla da bigliardo; biglia.
Billardspiel, *n.* bigliardo, giuoco di bigliardo.

Billardspieler, *m.* giuocatore di bigliardo.
Billardstock, *m.* [Queue], stecca.
Billardzimmer, *n.* sala, stanza di, del bigliardo.
Bille, *f. T. de' Mugn.* perno [della ruota].
2) *T. de' Mar.* die Billen eines Schiffes, i setleri d'un vascello.
3) *T. de' Pann.* guardamano.
4) *vedi* Billardkugel.
Billen, *v. a. T. de' Mugn.* [einen Mühlstein], aguzzare la macina.
Billét, *n. Voce franc.* biglietto, viglietto.
Billiard, *n. vedi* Billard.
Billig, *agg.* [recht, gerecht], giusto, equo, ragionevole, discreto; onesto. §. es ist billig seine Gläubiger zu befriedigen, è giusto di soddisfare, pagare i suoi creditori. §. das ist nicht mehr als billig, troppo giusto, pur troppo ragionevole. §. wie es recht und billig ist, come è giusto, ragionevole, come è di ragione. §. Sie sind zu billig, um dies von mir zu verlangen, Ella è troppo giusto, ragionevole, discreto per pretendere cosa tale da me. §. ein billiger, äußerst billiger Mann, un uomo giusto, equo, molto discreto, ragionevole. §. ein billiges Urtheil, sentenza, giudizio giusto, retto, dato con equità. §. billiger Weise, come è di ragione, come l'equità vuole; con ragione. §. sich billig finden lassen, dare orecchio alla ragione.
2) *Per* wohlfeil, annehmbar, *p. e.* ein billiger Preis, prezzo discreto, onesto, modico. §. billige Waaren, mercanzie a buon mercato, prezzo. §. ein billiger Kauf, compra a buon prezzo, un buon mercato, buona compra. §. dieser Kaufmann ist sehr billig, questo mercante fa prezzi onesti, vende la sua mercanzia a buon mercato. §. es billig machen, essere discreto, trattabile, non essere così caro. §. billige Anerbietungen, Bedingungen, Vorschläge, offerte, condizioni, proposizioni eque, oneste, discrete. §. billige Forderungen, richieste giuste, eque, discrete.
Billig, *avv.* [mit Recht], giustamente, a, con giusto titolo, con equità, ragionevolmente, meritamente; discretamente, a, di, con ragione. §. wie billig, come è di ragione, come l'equità vuole. §. dafür kann ich billig Dank von ihm erwarten, meritamente, a giusto titolo posso aspettarmi per questa cosa la sua gratitudine. §. sie sollte dieses billig wissen, debitamente ella dovrebbe saper questo, si potrebbe discretamente, senza esser indiscreto pretendere ch' ella lo sapesse. §. dafür sollte sie billig bestraft werden, per questo sarebbe giusta cosa ch' ella fosse punita; dovutamente meriterebbe d'esser punita. §. billig von Etwas urtheilen [nachsichtig], giudicare con indulgenza di q. c.
Billigen, *v. a.* [gutheißen], approvare, trovare giusto, ragionevole, equo, discreto, tener per ben fatto.
2) *Per* genehmigen, approvare, acconsentire, permettere. §. ich billige Alles, was er gethan hat, confermo, approvo tutto, acconsento a tutto quel ch' egli ha fatto, tengo per ben fatto tutto. §. der Vater will diese Heirath nicht billigen, il padre non vuole acconsentire,

dare il suo consenso a, di fare questo matrimonio. §. das Gesetz billigt es, la legge lo permette, l'accorda.

Billigend, *part. att.* approvativo, che approva. §. ein billigender Wink, un cenno di approvazione.

Billigermaßen, *avv.* giustamente, ragionevolmente, con giusto titolo, di, a ragione.

Billigkeit, *f.* (eines Anspruchs, einer Forderung), equità, ragionevolezza. §. (eines Urtheils), rettitudine, equità. §. der Billigkeit gemäß, nach Recht und Billigkeit, conforme all' equità, alla ragione; come è giusto, ragionevole. §. gegen [wider] Recht und Billigkeit handeln, agire contro l'equità, e la discrezione. §. das ist gegen alle Billigkeit, questo è contro ogni ragione, contro l'equità.

2) Billigkeit des Preises, discrezione, moderanza, moderazione del prezzo.

Billigung, *f.* [Gutheißung, Genehmigung], approvazione, approvamento; acconsentimento, consenso, assenso, permissione.

Billion, *f.* billione.

Bilse, *f.* | giusquiamo, jus-
Bilsenkraut, *n.* | quiamo, disturbio. §. weißes Bilsenkraut, alterco.

Bilz, *m. vedi* Pilz.

Bimmel, | *f. Fam.* campa-
Bimmelglocke, | nella.

Bimmelkraut, *n. vedi* Bingelkraut.

Bimmeln, *v. n.* scampanellare, scampanare. §. in diesem Kloster ist ein ewiges Bimmeln [Gebimmel], in questo convento non si fa che scampanare [dalla mattina fino alla sera].

Bimpeln, *v. n. vedi* bimmeln.

Bimsen, *v. a.* pomiciare, stropicciare con la pietra pomice.

Bimsstein, *m.* pomice, pietra pomice, Etwas mit Bimsstein putzen, pomiciare q. c., pulirla, stropicciarla con la pietra pomice.

Bindart, *f. T. de' Falegn.* bicciancto.

Bindbalken, *m. T. degli Arch.* architrave. It. *T. degli Idraul.* traversa.

Bindband, *n.* legame.

Bindchen, *n. dim.* di Binde, benderella, fasciuola, piccola benda.

Binde, *f. T. de' Chir.* [Verband], fasciatura, fascia. It. (zum Aderlaß), fascetta. §. den Arm in der Binde tragen, portare il braccio al collo. §. eine Binde anlegen, infasciare, fasciare. §. die Binde abnehmen, sfasciare, tor la fascia. §. die Binde anziehen, stringere la fascia. §. die Binde nachlassen, allentare la fasciatura, la fascia.

2) eine Binde (über die Augen), benda, banda. §. eine kleine, schmale Binde, bendarella, fasciuola, fascetta, fasciolina. §. (der Offiziere), sciarpa. §. (der Priester), cingolo. §. (um den Hals), cravatta, corvattino. §. die königliche Binde, benda reale; diadema.

§. *T. d' Arald.* er führt eine goldene Binde im blauen Felde, porta una fascia d'oro in campo azzurro.

Binden, *v. a.* legare, stringere; it. allacciare. §. (mit einem Strick), infunare, legare con fune. §. [mit Weiden], avvinciglare, avvinchiare, legare con vimini. §. eine Binde, ein Tuch um den Kopf, den Arm binden, mettere una benda, un fazzoletto attorno il capo, una fascia al braccio. It. fasciarlo. §. Etwas um die Stirn binden, bendare, cingere la fronte. §. ein Band um den Hut binden, mettere un nastro attorno il cappello. §. die Strumpfbänder, die Schuhe binden, stringere le legacce, i lacci delle scarpe, legare le scarpe. §. den Weinstock an einen Pfahl binden, palare la vite, legarla al palo. §. der Rasende mußte gebunden werden, bisognò legarlo quel matto furioso. §. Einen binden und knebeln, legare uno e mettergli le manette. §. er war an Händen und Füßen gebunden, era legato per le mani e pe' piedi. §. sein Pferd an einen Baum u. s. w. binden, attaccare, legare il suo cavallo ad un albero. §. das Pferd mußte gebunden werden, bisognò impastojare, legare il cavallo. §. das ist zu lose, man muß es fester binden, questo è troppo lento, bisogna stringerlo di più.

2) Garben binden, legare covoni.

§. Heu, Stroh binden, affastellare, affasciare il fieno, la paglia; farne fastelli. §. Reisholz, Reisich binden, far fastelli, fascetti di frasche. §. Besen binden, legare le scope. §. Blumen zu einem Strauße binden, fare un mazzetto di fiori. §. Etwas in einen Pack binden, affardellare q. c., fare un pacchetto. §. ein Faß binden, cerchiare una botte. §. ein Buch binden, legare un libro.

§. *T. de' Mur.* die Steine binden, connettere i mattoni; murare. §. *T. di Giuoco*, seine Steine binden (im Trictrack), casare, far casa.

3) *Fig.* Einem die Hände binden, legare le mani ad alcuno. §. ich lasse mich nicht gern binden, non mi lascio volontieri legare le mani. §. ich will mich nicht binden, non voglio legarmi, obbligarmi [alla mia parola]. §. sich durch sein Wort, durch sein Versprechen binden, obbligarsi con la sua parola, promessa. §. was bindet Sie? che cosa è quel che vi tien legato, che vi lega. §. er bindet sich nicht an sein Wort, non si attiene a quel che promette, non mantiene la sua parola. §. an sein Wort gebunden sein, essere legato alla sua parola. §. an die Gesetze gebunden sein, essere sottoposto, obbligato alle leggi. §. durch einen Eid gebunden sein, essere legato, stretto con giuramento. §. an Niemanden gebunden sein, non dipendere da nissuno. It. vivere senza connessione, senza attaccamento. §. an seine Geschäfte gebunden sein, essere obbligato, costretto a' suoi affari.

§. *T. eccles.* die Macht zu binden und zu lösen, la potestà delle chiavi, l'autorità pontificale. §. Einem Etwas auf die Seele, auf sein Gewissen binden, mettere q. c. sulla coscienza ad uno.

§. *T. di Scherm.* die Klinge seines Gegners binden, legare, intrigare la spada dell' avversario. §. *T. di Mus.* Noten, Töne binden, legare note, tuoni. It. *vedi* gebunden.

4) *v. n.* der Leim, der Kalk bindet, la colla, la calcina fa presa. §. diese Brühe will sich nicht binden, questo brodo non vuole divenir denso, rappigliarsi.

§. *T. de' Leg.* dieser Schluß bindet nicht, questo sillogismo non conchiude, non è concludente.

Bindend, *part. att.* che lega, legante; it. obbligatorio. §. *Fig.* dieser Vertrag hat bindende Kraft, questo contratto ha forza, virtù obbligatoria, obbliga i contraenti.

Bindemittel, *n. T. de' Mur.* cemento. It. *T. de' Med.* rimedio conglutinativo.

Binder, *m. vedi* Buchbinder, Faßbinder u. s. w.

Binderlohn, *m.* [des Faßbinders], pagamento per il cerchiare una botte.

Bindeschlüssel, *m. T. eccles.* la potestà delle chiavi.

Bindesohle, *f.* übl. Sandale, *vedi.*

Bindestrich, *m. T. degli Stamp.* linea, segno di riunione.

Bindewort, *n. T. di Gram.* congiunzione.

Bindezeichen, *n. vedi* Bindestrich.

Bindezeug, *n. T. de' Chir.* astuccio.

Bindfaden, *m.* spago.

Bindholz, *n. T. de' Falegn.* traversa, asticciuola.

Bindmesser, *n. vedi* Bandmesser.

Bindriegel, *m. vedi* Bindholz.

Bindriemen, *m.* laccio, legaccio; coreggiuolo. §. *Fig. Fam.* wenn es bis zum Bindriemen kommt, so.... quando si vien poi al fatto, alla conclusione, decisione.... §. es geht auf den Bindriemen los, ora non si scherza più; ora ci siamo; siamo alla porta co' sassi.

Bindstock, *m.* übl. Knebel, *vedi.*

Bindung, *f.* legamento, legatura, il legare. §. *Fig.* obbligo.

§. *T. de' Mus.* (der Noten, Töne), legatura. §. *T. de' Pitt.* (der Farben), unione.

Bindungsmittel, *n. vedi* Bindemittel.

Bindungsstrich, *m. T. de' Mus.* (über die Noten), legatura.

Bindweide, *f.* ritorta, vimine, vinco.

Bindwerk, *n. T. de' Falegn.* Lattenwerk, fascia.

Bindwort, | *n. vedi* Binde-
Bindwörtchen, | wort.

Bindzeug, *n. vedi* Bindezeug.

Binetsch, *m.* übl. Spinat, *vedi.*

Bingelkraut, *n. T. de' Bot.* mercorella.

Binkeln, *v. n. vedi* harnen.

Binnen, *prep.* [innerhalb], fra, tra, in; nello spazio, nel termine. §. binnen einem, binnen zehn Jahren, nel corso, nello spazio d'un anno, di dieci anni. §. binnen vierzehn Tagen, wenig Tagen, in quindici, in pochi giorni, di qui in pochi giorni. §. binnen heut und morgen, fra oggi e domani, di qui a domani.

Binnengewässer, *n.* le acque del continente.

Binnenhafen, *m. T. di Mar.* darsena, porto interno.

Binnenland, *n. T. degli Idraul.* terreno circondato di argini.

Binnenlaufen, *v. n. T. di Mar.* entrare in porto.

Binnenvorsteven, *m. T. di Mar.* contraruota di prua.

Binnenwerk, *n.* reticello, striscia [d'un tessuto].

Binömisch, *agg. T. de' Mat.* binomio. §. eine binomische Größe, un binomio.

Binse, *f.* giunco. §. mit Binsen bestreuen, aspergere di giunchi; giuncare. §. sie ist so schlank wie eine Binse, ella è svelta come una canna, molto svelta di persona. §. ein Ort, Sumpf voll Binsen, una giuncaja, un giuncheto.

Binsenblume, *f. T. de' Bot.* giunchiglia.

Binsengras, *n. T. de' Bot.* giunco articolato.

Binsenkorb, *m.* cesta, paniera di giunco.

Binsenlauch, *m. T. de' Bot. vedi* Schnittlauch.

Binsenmatte, *f.* stuoja di giunco.

Binsensumpf, *m.* giuncheto, lazzo.

Binsig, *agg.* giuncoso.

Biograph, *m.* [Lebensbeschreiber], biografo.

Biographie, *f.* [Lebensbeschreibung], biografia.

Biographisch, *agg.* biografico.

Biquadrat, *n. T. degli Algebr.* biquadrato; quadrato quadrato.

Biquadratisch, *agg.* eine biquadratische Gleichung, una equazione biquadrata.

Biribi, *n. T. di Giuoco*, biribisso.

Birke, *f.* betula, betulla, bedello.

Birken, *agg.* di legno di betulla; di betula.

Birkenholz, *n.* legna di betulla.

Birkenholzbock, *m. T. de' Nat.* cavalluccio.

Birkensaft, *m.* sugo di betula.

Birkenschwamm, *m.* agarico, fungo di betula.

Birkenwald, *m.* betuleto, luogo piantato di betule.

Birkenwasser, *n. vedi* Birkensaft.

Birkhahn, *m.* francolino.

Birkhenne, *f.* } la femmina del
Birkhuhn, *n.* } francolino.

Birkwurzel, *f. T. de' Bot.* ferula comune. It. tormentilla.

Birnbart, *m. T. de' Magn.* olivella.

Birnbaum, *m.* pero.

Birnbaumen, } *agg.* di legno di
Birnbäumen, } pero.

Birnbaumholz, *n.* legno di pero.

Birnchen, *n. dim.* di Birne, peruzza, piccola pera.

Birne, *f.* pera. §. saftige Birnen, pere sugose, che si liquefanno in bocca. §. mehlichte Birnen, pere farinacee. §. teigichte Birnen, pere mezze. §. gestoßte Birnen, pere guaste.

Birnförmig, *agg. T. degli Anat.* piriforme.

Birnmost, *m.* sidro [di pere].

Birnquitte, *f.* pera cotogna.

Birnquittenbaum, *m.* pero cotogno.

Birnstiel, *m.* picciuolo, gambo di pera.

Birnwein, *m.* sidro.

Birnwurm, *m.* gialloso.

Birnzitrone, *f.* limone piriforme.

Birole, } *vedi* Goldamsel.
Birolf, }

Birsch, Birschen, u. s. w., *vedi* Bürsch, Bürschen.

Bis, *avv.* fino, sino, infino, insino a. §. das Wasser ging mir bis an die Knie, l'acqua mi arrivava [fino] alle ginocchia. §. bis an das Ende der Straße, sino alla fin della strada. §. bis auf die höchste Spitze des Berges, fin alla cima del monte. §. bis auf die Haut naß werden, essere molle, bagnato insino alle ossa. §. Einen bis aufs Hemde ausziehen, spogliare in camiscia alcuno. §. er begleitete mich bis in den Hof, mi accompagnò infino al cortile. §. er folgte ihm bis nach Paris, lo seguì fino a Parigi. §. meine Reise ging von Berlin bis nach Rom, il viaggio fu da Berlino sino a Roma. §. das Wasser stieg ihm bis über den Kopf, l'acqua lo coprì fin sopra la testa. §. ich begleitete ihn bis vor die Thür, lo accompagnai fino all' uscio di casa. §. wir wollen bis zu Ende lesen, vogliamo leggere sino alla fine. §. vom Kopfe bis zu den Füßen, da capo a piedi. §. diese Nachricht war noch nicht bis zu uns gedrungen, questa nuova non era pervenuta sino a noi, fin qui. §. bis wohin muß ich gehen? fin dove devo andare? §. bis dahin, bis dorthin, bis hierher, bis jenseits, fin là, colà, fin qui, qua, fino al di là. §. bis an den Morgen, fino alla mattina. §. Einen bis auf ein anders Mal vertrösten, consolare uno per un' altra volta, dirgli di tornare. §. bis auf weiteren Befehl, fino a nuovo ordine. §. bis auf diesen Tag, fino ad oggi, a questo giorno. §. bis gegen Mittag, fin verso mezzogiorno. §. bis nach dem Essen, fin dopo pranzo. §. bis über acht Tage, fino a oggi a otto. §. bis um sechs Uhr kann ich bleiben, fino alle sei posso restare. §. bis zum Abendessen warten, aspettare fino a cena. §. bis heute, bis letzt, bis zuletzt, fino ad oggi, fin ad ora, finora, fin all' ultimo. §. so lange, bis endlich, tanto tempo finchè alla fine.... §. von zwei bis drei Uhr, dalle due alle tre. §. bis in die späte Nacht, fino a notte avanzata. §. bis wann? fino a quando? §. bis auf den Tod krank liegen, bis zum Sterben krank sein, essere malato a morte, mortalmente, stare sul morire. §. bis zu Thränen gerührt, commosso, tocco fino alle lagrime. §. bis zum Wahnsinn verliebt sein, essere innamorato morto, pazzo d'amore. §. seine Abneigung geht bis zum Hasse, la sua avversione va fino, tocca all' odio. §. sie ist gegen Alle freundlich, bis auf den untersten Bedienten, ella è affabile con tutti persino, eziandio con, verso l'ultimo de' famigli. §. bis auf vierzig Thaler sind wir einig, sono arrivato ad offrirgli fino a quaranta talleri. §. ich bin mit Allem fertig, bis auf eine Kleinigkeit, non mi manca che poco per finire, non mi resta a fare che un niente. §. zehn bis zwölf Menschen, Thaler, Jahre, u. s. w. [circa] dieci o dodici uomini, talleri, anni ec. §. der Proceß kostet mir schon bis zwei tausend Thaler, questo processo mi costa già circa, quasi due mila talleri.

Bis, *conj.* bis daß, finchè. §. wir wollen warten, bis es Tag wird, aspettiamo finchè si faccia giorno, fino a giorno. §. er soll nichts in dieser Sache thun, bis [daß] ich ihm Befehle dazu gebe, non deve farci niente finchè gliene dia gli ordini.

Bisam, *m.* [Moschus], muschio, musco. §. mit Bisam bestreichen, parfumiren, profumare con muschio. §. mit Bisam durchduftet, durchzogen, muschiato.

Bisamapfel, *m.* pomo muschiato.

Bisamartig, *agg.* che sa di muschio. §. ein bisamartiger Geruch, un odore di muschio.

Bisamblume, *f. T. de' Bot.* ambretta.

Bisambüchse, *f.* } boccetta
Bisambüchschen, *n.* } d'odore.

Bisamente, *f. T. de' Nat.* anitra muschiata.

Bisamgeruch, *m.* odor di muschio.

Bisamherrchen, *n.* profumino, zerbinotto, cacazibetto.

Bisamhirsch, *m. T. de' Nat. vedi* Bisamthier.

Bisamkatze, *f.* [Zibethkatze], zibetto.

Bisamknopf, *m. T. de' Bot.* echinòpo.

Bisamkörner, *n. pl.* granelli d'ambretta.

Bisamkraut, *n. T. de' Bot.* orchide di due foglie.

Bisamküchlein, *n.* } moscardino.
Bisamkugel, *f.* }

Bisamnarcisse, *f.* narcisso muscato.

Bisamratte, *f. T. de' Nat.* topo muscato.

Bisamrose, *f. T. de' Bot.* rosa muscata.

Bisamschwein, *n.* porco muschiato.

Bisamthier, *n.* } gazzella mu-
Bisamziege, *f.* } scata.

Bischen, *n. vedi* Bißchen.

Bischof, *m.* vescovo.

2) [ein Getränk], bevanda di vin rosso mescolato di sugo, di scorze d'arancio e di zucchero.

Bischöflich, *agg.* vescovile, episcopale. § die bischöfliche Würde, vescovato, dignità vescovile. §. die bischöfliche Kirche [in England], chiesa anglicana.

Bischofsamt, *n.* vescovato, uffizio del vescovo.

Bischofshut, *m.* mitra, mitria. It. *vedi* Bischofsmütze.

Bischofskreuz, *n.* croce vescovile, episcopale.

Bischofsmantel, *m.* palio, pallio.

Bischofsmäntelchen, *n.* mantelletta, mantellina d'un vescovo.

Bischofsmütze, *f.* mitra, mitria. §. *T. de' Bott.* epimedio alpino. It. *T. de' Nat.* mitra.

Bischofsstab, *m.* [Krummstab], il pastorale.

Bischofsthum, *n. vedi* Bisthum.

Bischofswürde, *f.* dignità vescovile; vescovato.

Biscuit, *m.* (Zwieback mit Zucker) biscotto, biscottino.

Bisher, *avv.* [bis jetzt], fin ad ora, fin adesso, fin qui. §. wie bisher, come fin qui, come fin ad ora.

Bisherig, *avv.* avuto fin ad ora, fin qui. §. das bisherige Wetter, il tempo sin qui avuto. §. die bisherigen Nachrichten, le nuove avute fin ad ora.

Biskuit, *m. vedi* Biscuit.

Bismuth, *n. vedi* Wismuth.

Bison, *m. T. de' Nat.* (amerikanische Auerochs), bissonte.

Biß, *m.* [das Beißen], morso, il mordere, il morsicare. §. einen Biß in einen Apfel u. s. w. thun, dare un morso ad una melà ec., morsicarla.

2) *Per* Bißwunde, morso, morsicatura, puntura. §. ein gefährlicher, giftiger Biß, un morso pericoloso, velenoso. §. (einer Schlange), puntura, morso. §. (vom Ungeziefer), puntura, morsicatura.

3) *T. de' Cacc.* der Biß des Fuchses, Wolfes, le zanne della volpe, del lupo.

Bißchen, *n.* [ein kleiner Bissen], bocconcino, bocconcello. §. gute Bißchen, bocconi squisiti, ghiotti, delicati. §. er liebt gute Bißchen sehr, egli ama i buoni bocconi, è un ghiottone, un leccardo.

2) *Per* ein wenig, un poco, un pochetto, un tantino. §. ein Bißchen Brod, Wein, Obst, Fleisch, Garn, Leinewand u. s. w. un pezzetto di pane, un goccio di vino, un po' di frutte, un bocconcin di carne, un' accia di filo, un pezzo, una pezzetta di tela. §. er versteht ein Bißchen Englisch, egli sa un poco d'Inglese. §. mein Bißchen Griechisch hat mir gute Dienste gethan, quel pochetto di Greco che so m'ha reso ben de' servizj. §. sie ist ein Bißchen kokett, ella è un po' civetta anzi che no, fa un po' la civettina. §. wartet ein Bißchen, aspettate un po', un tantino.

Bissen, *m.* boccone, pezzo. §. ein Bissen Brod, Fleisch, un boccon di pane, di carne. §. ein Liebhaber von guten Bissen sein, amare i buoni bocconi, essere un leccardo. §. einen Bissen hinunterschlucken, mandare giù, inghiottire un boccone. §. die Bissen im Munde herumwerfen, masticacchiare i bocconi. §. vor Wehmuth konnte ich nicht essen, mir quoll der Bissen im Munde, non poteva mangiare dalla tristezza, i bocconi non mi volevan andar giù.

§. *Fig.* Einem den Bissen vor dem Munde wegnehmen, wegfischen, levar altrui il pan di bocca, torgli i mezzi di sussistenza. §. Einem schmale Bissen geben, die Bissen knapp zuschneiden, tenere alcuno a stecchetto. §. Einem alle Bissen zählen, die Bissen in den Mund zählen, contare i bocconi ad uno. §. Einem keinen Bissen [Brod] gönnen, non voler accordare ad uno neppure un boccon di pane, niente di che vivere. §. an einem mißgönnten Bissen ist noch Niemand erstickt, boccon rimproverato non affogò mai alcuno.

§. *Prov.* auf einen guten Bissen gehört ein guter Trunk, un buon boccone richiede un buon sorso.

2) (von Speisen), einen Bissen essen, mangiare un boccone. §. in der Eil ein paar Bissen essen, mangiare un boccone presto presto, in fretta. §. wir fanden nicht einen Bissen Brod im Hause, non trovavamo un solo tozzo di pane in quella casa, neppure da nutrire una formica.

§. *Fig.* ein fetter Bissen, boccon grosso, da non rifiutare.

Bissig, *agg.* ein bissiger Hund, un can che morde, ringhioso. §. *Fig.* ein bissiger Kritiker, un critico mordace.

Bister, *m. vedi* Biester.

Bisthum, *n.* vescovado.

Bisweilen, *avv.* [zuweilen], talvolta, talora, qualche volta, alcuna fiata.

Bißwind, *m. T. di Mar.* aquilone, rovajo.

Bittbrief, *m.* domanda in iscritto, per lettera.

Bitte, *f.* [das Bitten], preghiera, domanda. §. eine demüthige, dringende, inständige Bitte, una preghiera umile, pressante, fervida. §. eine Bitte an Einen thun, bei Einem vorbringen, fare una preghiera ad alcuno, pregarlo di q. c. §. ich hätte wol noch eine Bitte an Sie [zu thun], io avrei una preghiera a farle. §. eine Bitte für Einen einlegen, intercedere per alcuno, interporre il suo uffizio ad alcuno, sollecitare per lui. §. er hat es auf meine Bitte, es ist auf meine Bitte erfolgt, geschehen, l'ha fatto, ha avuto luogo per [mezzo delle] le mie preghiere.

2) *Per* die erbetene Sache, preghiera, domanda. §. die Bitte erfüllen, gewähren, esaudire una preghiera, acconsentire ad una domanda. §. Einem seine Bitte abschlagen, versagen, rifiutare, ricusare la preghiera ad uno, non dare ascolto alla sua preghiera. §. die sieben Bitten [des Vaterunsers], le sette domande del paternostro.

§. *Fam.* er gehört in die siebente Bitte, è un di quelli di cui possiam dire: Signore liberaci dal male [da costui].

Bitten, *v. a.* [Einen um Etwas], pregare uno di q. c., domandargli q. c. §. demüthig bitten, pregare umilmente; supplicare. §. flehentlich bitten, pregare istantemente. §. angelegentlich, inständig, dringend bitten, pregare premurosamente, fervidamente, con premura. §. ich bitte Sie um Alles in der Welt, thun Sie das nicht! per tutto quel che ha di più caro al mondo non lo faccia. §. er bat sie fußfällig, auf den Knien darum, ne la pregò in ginocchioni, le si buttò in ginocchioni a pregarla. §. ich bitte um Verzeihung, Vergebung, la prego di scusarmi, di perdonarmi. §. Sie haben sich sehr viel Mühe gegeben, ich danke Ihnen, — o ich bitte.... Ella si è data molta premura, ne la ringrazio; oh, la prego.... §. erlauben Sie, daß ich mich setze, daß ich mich bedecke, — o ich bitte, machen Sie keine Umstände, mi permetta di sedere, che mi cuopra, — la prego, non faccia cerimonie, la prego di non fare complimenti. §. Verzeihen Sie meine Dreistigkeit, meine Ungeschicklichkeit u. s. w., o ich bitte.... ich bitte recht sehr.... scusi il mio ardire, la mia disadattaggine ec... oh la prego... ve la prego tanto... §. ich bitte recht sehr, dergleichen Ungezogenheiten nicht wieder zu begehen, Vi prego tanto e poi tanto di non commettere più tali male creanze. §. ist Ihnen noch ein Glas Wein gefällig? wenn ich [darum] bitten darf; ich bitte darum, ne vuole ancor un bicchierino? se oso pregarla, se le piace; ne la prego. §. ich bitte Einen [Jeden], wie kann man so dumm, so ungeschickt u. s. w. sein! io per me non so come si possa essere così sciocco, così mal adatto. §. ich bitte um Ihre Freundschaft, la prego di onorarmi della sua amicizia. §. sich lange bitten lassen, lasciarsi pregare lungo tempo, lasciarsi tirare per gli orecchi; far il sordo. §. er will recht gebeten sein, vuol essere pregato e ripregato; aspetta, vuole il baldacchino.

§. *Fam.* dafür ist schon gebeten [gesorgt], a ciò si è provveduto, vi si è già provvisto. §. für Einen bitten, intercedere, interporre buoni uffizj per alcuno.

2) Einen zu Etwas bitten, *Per* einladen, invitare, pregare uno a.... §. Einen zum Mittagsessen, Abendessen, zum Gastmahl, zu Gaste bitten, invitare uno, pregare uno [di venire] a pranzo, a cena, a banchetto; invitarlo. §. sich bei Einem zu Gaste bitten, invitarsi. §. Einen zur Hochzeit, zur Kindtaufe, zu Gevatter, zur Leiche bitten, invitare uno alle nozze, pregare uno di essere compare, invitare uno d'assistere al funerale. §. Einen auf eine Suppe, ein Butterbrod u. s. w. [zu sich] bitten, invitare uno a mangiare un cucchiajo di minestra, due fronde d'insalata ec. §. ein für allemal gebeten sein, essere invitato una volta per sempre.

Bitten, *n.* il pregare; preghiera, prego. §. durch vieles, auf wiederholtes Bitten, per mezzo di molte, con riterate preghiere. §. sich aufs Bitten legen, mettersi a pregare; cominciare con le buone, co' preghi. §. da hilft weder Bitten noch Flehen, qui non giovano nè preghi, nè scongiuri; nè istanze nè suppliche.

Bitter, *m.* [der bittet], supplicante.

Bitter, *agg.* amaro. §. bitter werden, divenir amaro, inamarire. §. bitter machen, rendere, fare amaro, inamarire. §. den Kaffee bitter trinken, prendere il caffè amaro, senza zucchero. §. einen bitteren Geschmack im Munde haben, aver la bocca amara. §. rein bitter, amaro schietto.

§. *Fig.* ein bitterer Schmerz, dolore acerbo. §. bittere Thränen, amare, calde lagrime. §. bittere Klagen, amare, aspre lagnanze. §. bittere Worte, parole amare, risentite. §. eine bittere Wahrheit, dura verità. §. ein bitterer Scherz, scherzo pungente, offensivo, oltraggiante. §. bitterer Spott, Hohn, scherno maligno, aspro. §. bittere Vorwürfe, rimproveri amari. §. der bittere Tod, l'amara morte. §. er sieht aus wie der bittere Tod, è pallido come un morto, pare un cadavere ambulante. §. sie ist sehr bitter, kann sehr bitter sein, werden, ella è, può essere molto risentita, aspra, mordente, pungente. §. er wurde bitter und böse, egli divenne tutto invelenito, s'invelinì, s'arrabbiò. §. es ist sehr bitter für einen Vater, einen ungerathenen Sohn zu haben, è molto doloroso per un padre la mala riuscita d'un figliuolo. §. eine bittere Kälte, un freddo crudele.

Bitter, *avv.* amaramente. It. *Fig.* amaramente, aspramente. §. sich bitter beklagen, lagnarsi, dolersi amaramente, aspramente, far delle lagnanze risentite. §. bitter spotten, beffarsi malignamente, aspramente. §. bitter lachen, far sorriso amaro, sorridere con amaritudine.

Bitterbier, *n.* birra amara.

Bitterböse, *agg.* invelenito, arrabbiato; it. arcimaligno. §. sie ist ein bitterböses Weib, è una donnaccia, una donna indiavolata, arcimaligna.

2) bitterböse werden, machen, invelenirsi, arrabbiarsi, invelinire, far arrabbiare.

Bittererde, *f.* magnesia, terra

talcosa. §. kohlensaure Bittererde, magnesia carbonica.

Bitterholz, *n.* [Quassia], quassia.

Bitterkalk, *m.* calcina spenta.

Bitterkalt, *agg.* freddissimo. §. es ist bitterkalt, fa un freddo crudele.

Bitterkeit, *f.* amarezza, amaritudine. §. *Fig. Per* Kummer, Ungemach, amaritudine; cordoglio, affanno. §. die Freuden dieser Welt sind mit vielen Bitterkeiten vermischt, i piaceri di questo mondo sono conditi di amaritudini, sono misti d'amarezze. §. die Bitterkeit eines Verweises, l'asprezza, l'acerbità, durezza d'un rimprovero. §. (einer Spötterei), malignità, acerbità. §. Etwas mit vieler Bitterkeit sagen, dire q. c. con grand' asprezza, rancore, bruschezza. §. Einem Bitterkeiten sagen, dire ad alcuno delle parole risentite, pungenti, amare, dure. §. *Per* Erbitterung, Feindseligkeit, astio, rancore, mal talento, fiele. §. ein Herz voll Bitterkeit, un cuor pien di fiele, che tiene, cova rancore, astio.

Bitterklee, *m. T. de' Bot.* [Fieberklee], trifoglio fibrino, menianto trifogliato.

Bitterkraut, *n. T. de' Bot.* centaurea maggiore, minore.

Bitterlich, *agg.* amaretto, amarognolo, alquanto amaro, amariccio.

Bitterlich, *avv.* amaramente, aspramente, acerbamente. §. sich bitterlich beklagen, lagnarsi, dolersi amaramente, aspramente. §. bitterlich weinen, piangere amaramente, a cald' occhi, a cald lagrime.

Bitterling, *m. T. de' Pesc.* pardello (Fisch).

Bittersalz, *n.* sale amaro; magnesia sulfurica.

Bitterspath, *m. T. de' Chim.* muricalcite.

Bitterstein, *m. T. de' Nat.* picrite; it. diaspro melochite.

Bitterstoff, *m. T. de' Chim.* principio amaro.

Bittersüß, *agg.* dolceamaro, dolcamaro.

§. *Fig.* ein bittersüßes Gefühl, un grato, dolce sentimento misto d'amaritudine. §. eine bittersüße Erinnerung, una rimembranza mista di dolcezze e insieme d'amaritudini.

Bittersüß, *n. T. de' Bot.* dulcamara.

Bitterwasser, *n.* acqua [minerale] amara.

Bitterwein, *m.* vino amaro, d'assenzio.

Bitterwurz, *f. T. de' Bot.* [Enzian], genziana.

Bittlich, *agg. T. de' Leg.* rogatorio. §. ein bittlicher Auftrag, commissione rogatoria.

Bittlich, *avv.* [bittweise], supplichevolmente, in modo di preghiera, di supplica. §. bittlich nachsuchen, pregare, supplicare. §. bittlich einkommen, ricorrere con supplica, presentare un memoriale, una supplica.

Bittschreiben, *n. vedi* Bittbrief.

Bittschreiber, *m.* supplicante.

Bittschrift, *f.* supplica, memoriale.

Bittweise, *avv.* in modo di preghiera, supplichevolmente.

Bitzeln, *v. n.* (auf der Zunge), frizzare, mordere, piccare. §. dieser Wein bitzelt auf der Zunge, questo vino frizza, pizzica la lingua.

Bitzwurz, *f.* übl. Küchenschelle, *vedi.*

Blach, *agg.* übl. flach, *vedi.*

Blachfeld, *n.* [Ebene], pianura, campagna rasa, piana.

Blache, *f.* [Plan], pianura, campo piano.

Blachfrost, *m.* [Barfrost, Blankfrost], freddo secco.

Black, *m.* fuliggine di olio, e simili. It. *vedi* Tinte.

Blacken, *v. n. p. e.* die Lampe, das Licht blackt, la fiammella di questa lucerna, di questa candela fuma, puzza.

Blacker, *m.* [Wandleuchter], ventola.

Blackfisch, *m. T. de' Nat.* [Dintenfisch], seppia, calamajo, loliggine, totano.

Blackig, *agg.* [rußig], fuligginoso. §. blackig werden (von Speisen), prendere di fumo.

Blackig, *avv. p. e.* blackig schmecken, saper di fumo.

Blackscheißer, *m. Voce bassa* [Dintenkleckser, Schmierer], schiccheratore, sporcone.

Blaffen, *v. n.* [bellen, kläffen], abbajare, schiattire.

Blähen, *v. a.* gonfiare, enfiare; generare flati. §. sich blähen, gonfiarsi, enfiarsi. §. dieses Salz bläht sich in der Hitze, questo sale si gonfia al fuoco.

§. *Fig.* sich mit Etwas blähen, gonfiarsi di..., divenir vanaglorioso, salire in superbia.

Blähend, *part. att.* flatulente, flatuoso, che genera flati. §. blähende Speisen, cibi ventosi, che generano flati.

Blähung, *f.* ventosità, flati. §. an Blähungen leiden, mit Blähungen geplagt sein, patire di, essere tormentato da flati.

Blank, *agg.* [weiß], bianco; chiaro. §. blanker Wein, vino chiaro, bianco.

2) *Per* rein, glänzend, netto, pulito, lustro, lucido. §. blankes Geschirr, blanke Teller, vasellame netto, pulito, lustro, piatti lucidi, lustri, netti. §. ein blankes Gewehr, blankes Schwert, un' arme, una spada pulita, lampeggiante.

3) *Per* bloß, entblößt, nudo, sfoderato. §. im blanken Hemde dastehen, star là in camiscia, in camiscetta. §. der blanke Degen, la spada nuda, sfoderata.

4) *Per* leer unbeschrieben, bianco, non iscritto. §. ein blankes [weißes] Blatt Papier, foglio di carta bianca, non iscritta. §. lauter blanke Karten haben, non aver che carte bianche [alcuna figura].

Blanke, *f.* übl. Planke, *vedi.*

Blankett, *n.* [Vollmacht], carta bianca; procura.

Blankfrost, *m. vedi* Blachfrost.

Blankscheit, *n.* stecca [del busto delle donne].

Blärren, *v. n. vedi* Plärren.

Bläschen, *n. dim.* di Blase, vescichetta, bollicella, bollicina. §. (auf der Haut), pustula. §. der Wein wirft Bläschen [perlet], il vino brilla.

Blase, *f.* (auf einer Flüssigkeit), bolla, sonaglio.

2) (auf der Haut), bollicella, bolla, vescica; it. acquajuola. §. (nach dem Brande), vescica. §. Blasen ziehend, vescicatojo, vessicatorio.

3) (im Leibe), vescica, vessica. §. (der Fische), notatojo, vescica.

4) *T. de' Bot.* vescichetta.

5) *T. de' Gett.* (in Metallen, Gußarbeit; it. im Glase), pulica, puliga.

6) (zum Destilliren), boccia, vaso.

Blasebalg, *m.* soffietto; mantice. §. den Blasebalg treten, calcare i mantici. §. die Mündung, Röhre des Blasebalges, canna del soffietto, del mantice.

Blasebalgmacher, *m.* soffiettajo; manticiaro.

Blasebalgröhre, *f.* canna, cannella del soffietto, del mantice. It. bucolare.

Blasebalgtreter, *m.* [Balgentreter], calcatore de' mantici, colui che calca i mantici.

Blasehorn, *n.* corno [stromento da fiato].

2) *T. de' Nat.* buccino [spezie di conchiglia].

Blaseinstrument, *n.* stromento da fiato. §. ein Concert von Blaseinstrumenten, accademia musicale di strumenti da fiato.

Blaseloch, *n.* [Mundloch], imboccatura.

Blasen, *v. a.* soffiare; it. suonare. §. die Speisen kalt blasen, soffiare su le vivande calde per freddarle. §. Glas blasen, soffiare il vetro, lo smalto. §. die Flöte, das Horn u. s. w. blasen, suonare il flauto, il corno ec. §. ein Stück auf der Flöte, auf dem Horne blasen, suonare un pezzo di musica sul flauto, sul corno.

§. *Fig. Fam.* ich werde ihm etwas blasen, ma sì che non lo farò, che aspetti un po'. §. Einem Etwas in die Ohren blasen, soffiare, bisbigliare, zufolare q. c. all' orecchio d'alcuno. §. du denkst wol, das läßt sich blasen? credi che sia cosa da farsi in un soffio, in un momento, che si possa gettare in petrelle.

§. *Prov.* was dich nicht brennt, das blase nicht, quel che non ti scotta non vi soffiar sopra; di quel che non ti cale non dir nè ben nè male. §. einen Stein blasen (im Damenspiele), soffiare una pedina.

2) *v. n.* soffiare; spirare, tirare. §. auf den Tisch u. s. w. blasen (um den Staub fortzuschaffen), soffiare su la tavola ec. §. in die Suppe blasen, soffiare su la minestra. §. Einem ins Gesicht blasen, soffiare in, sul viso ad uno. §. in die Kohlen, ins Feuer blasen, soffiare ne' carboni, il fuoco. §. dieser Blasebalg bläst gut, questo mantice, questo soffietto va bene. §. der Ostwind bläst stark, tira un gran vento di levante. §. zum Angriff blasen, suonare all' attacco. §. zum Abzug blasen, suonare la ritirata, leva. §. zur Tafel blasen, chiamare a tavola a suon di trombetta. §. der Postillon bläst nicht übel, questo postiglione non suona male. §. dieser Flötist bläst vortrefflich, questo flautista suona eccellentemente.

3) *Per* keuchen, *vedi.*

Blasen, *n.* il soffiare, soffio.

Blasenartig, *agg. T. degli Anat.* follicolare.

Blasenband, *n. T. degli Anat.* uraco.

Blasenbaum, *m. T. de' Bot.* [Schaflinsenbaum], collutea; corindo.

Blasenbruch, *m. T. de' Chir.* enterocistocele.

Blasend, *part.* soffiante.

Blasendarmbruch, *m. T. de' Chir.* enterocistocele.

Blasenentzündung, *f.* infiammazione della vescica.

Blasenerbse, *f. T. de' Giard.* corindo.

Blasengang, *m.* condotto cistico.

Blasengries, *m.* [Gries], rena, renella [nella vescica].

Blasengrün, *n. vedi* Saftgrün.

Blasenhals, *m. T. degli Anat.* collo, imboccatura della vescica.

Blasenhelm, } *m.* lambicco, cap-
Blasenhut, } pello.

Blasenkäfer, *m.* [spanische Fliege], cantaride, cantarella, canterella.

Blasenkrampf, *m.* spasmo della vescica.

Blasenkraut, *n. T. de' Bot.* utricularia.

Blasenlebergang, *m. T. degli Anat.* condotto cistepatico.

Blasenpflaster, *n. T. de' Chir.* empiastro vescicatorio; un vescicatorio.

Blasensand, *m. vedi* Blasengries.

Blasenschnitt, *m. T. de' Chir.* litotomia.

Blasenschnur, *f. vedi* Blasenband.

Blasenstein, *m.* calcolo, pietra della vescica.

Blasenbildung, *f. T. de' Med.* litiasi [formazione del calcolo nella vescica].

Blasensteinsauer, *agg. vedi* harnsauer.

Blasensteinsäure, *f. vedi* Harnsäure.

Blasensteinschneider, *m.* [Steinschneider], litotomista, litotomo.

Blasenstich, *m. T. de' Chir.* operazione che si fa alla vescica per cavarne l'orina; cisteotomia.

Blasenstrauch, *m.* [Blasenbaum], maggerena.

Blasenziehend, *agg.* vescicatorio, vescicatojo.

Blasenzins, *m.* dazio sulla distillazione.

Bläser, } *m.* soffiatore. §. (eines In-
Bläser, } struments), suonatore.

2) *T. de' Nat.* sorta di balena.

3) *T. de' Fis.* calamita che sdegna il ferro.

4) *Per* Aschenzieher, *vedi.*

Blaserohr, *n. T. de' Vetr.* gonfiatojo [canna per soffiare il vetro].

§. *T. de' Chim.* [Löthrohr], cannello da saldare.

2) (zum Schießen), cerbottana.

Blasenwerk, *n. vedi* Gebläse.

Blasenwerkzeug, *n.* übl. Blasinstrument, *vedi.*

Blasicht, *agg.* somigliante a vescica, vescicoso.

Blasig, *agg.* pien di bolle, di vesciche; bollicoso.

§. *T. de' Bot.* ein blasiges Blatt, una foglia bollicosa. §. blasiges Glas, vetro pien di puliche. §. blasiges Erz, miniera bollicosa.

Blasius, *n. p.* Biagio. It. (im Scherz), Herr Blasius, il vento.

Blasoniren, *v. a. T. d'Arald.* blasonare, divisare.

Blasonirkunst, *f.* [Wappenkunst], l'arte del blasone; Araldica.

Blasonist, *m.* [Wappenkundiger, Heraldiker], blasonista, esperto nell' araldica.

Blasrohr, *n. vedi* Blaserohr.

Blaß, *agg.* pallido, squallido; smorto, scolorito. §. eine blasse Farbe, colore pallido, dilavato, smorto. §. ein blasses Gesicht, viso pallido, smorto. §. sie sieht heute sehr blaß aus, blässer als gewöhnlich, oggi ella è pallida, più pallida del solito. §. blaß machen, far impallidire, diventar pallido; it. render pallido, smorto. §. blaß werden, impallidire, scolorirsi; it. sbiadare. §. so wie er mich sah, wurde er blaß, subito che mi vide si fece squallido in volto. §. blasse Lippen, labbra scolorite, smorte. §. die blasse Krankheit [Bleichsucht], la clorosi. §. der Mond, die Sonne ist blaß, la luna, il sole è impallidito. §. blasse Dinte, inchiostro sbiadato, pallido.

§. *Fig.* der blasse Tod, la squallida morte.

Blaßblau, *agg.* azzurro, turchino pallido.

Bläße, *f.* pallidezza, pallore; pallidità. §. eine tödtliche Bläße überzog ihr Gesicht, un pallor di morte si sparse sul suo volto, divenne pallida come un morto.

2) (am Pferdekopf), stella, cometa. §. ein Pferd mit einer Bläße, cavallo stellato [in fronte]. §. ein Pferd mit einer langen Bläße, una cavallo sfacciato.

3) der Bläße, *m.* cavallo stellato.

Blaßente, *f. vedi* Bläßhuhn.

Blaßgelb, *agg.* giallo pallido, dilavato.

Blaßgrün, *agg.* verde pallido, dilavato.

Bläßhuhn, } *n.* folaga.
Bläßlein, }

Bläßlich, *agg.* pallidetto, pallidiccio, palliduccio.

Bläßling, *m. vedi* Bläßhuhn.

Blaßroth, *agg.* rosso pallido, dilavato.

Blatt, *n.* (eines Baumes), foglia, fronda. §. ein einfaches, zusammengesetztes Blatt, foglia semplice, composta. §. ein gefiedertes Blatt, una foglia pinnata. §. ein doppelt gefiedertes Blatt, foglia pinnatifida. §. mit Blättern bedeckt, fogliato, fronzuto. §. die Blätter einer Blume, i petali. §. eine Menge Blätter, fogliame, fronde. §. die Blätter schlagen aus, die Bäume bekommen Blätter, gli alberi mettono foglie, si rinverdono.

§. *Fig.* das Blatt hat sich gewendet, le cose hanno cambiato d'aspetto; it. ora tocca a me. §. kein Blatt vor den Mund nehmen, parlare fuor de' denti, senza barbazzale; parlare spiattellatamente, schietto. §. sich vor einem rauschenden Blatte fürchten, aver paura del muoversi d'una foglia, della sua ombra.

§. *T. de' Vign.* Wein von drei Blättern, vite di tre anni.

2) ein Blatt Papier, un foglio di carta. §. mehrere Blätter in einem Buche ausreißen, strappare più fogli d'un libro. §. ein ausgerissenes, einzelnes, loses Blatt, foglio volante, carta staccata. §. ein Buch Blatt für Blatt durchgehen, percorrere un libro foglio per foglio, pagina per pagina. §. suche nur zwei bis drei Blätter weiter, vedi un po' due o tre pagine più oltre. §. die Blätter in einem Buche von einander trennen, sfogliare le carte attaccate insieme d'un libro. §. ein fliegendes Blatt, foglio periodico. §. die öffentlichen, politischen Blätter, gli avvisi, i fogli publici, fogli di politica.

§. *Per* Notenblatt, il foglio. §. Etwas vom Blatte singen, spielen, cantare, suonare a prima vista.

3) ein Blatt Gold, Silber, foglia, foglietta d'oro, d'argento.

4) ein Blatt Kammwolle, una scardassata di lana.

5) die Blätter einer spanischen Wand, i quadrelli d'un paravento. §. (einer Tapete), pezza, rotolo. §. (eines Tisches), asse. §. (eines Ruders), pala, paletta. §. das Blatt (am Mundstücke einer Klarinette, eines Fagotts), linguetta. §. (von Zeuchen), larghezza [di panno]. §. ein Laken von drei Blättern, un lenzuolo di tre larghezze, teli. §. in diesem Mantel sind sechs Blatt Seidenzeuch, in questo mantiglione vi sono sei larghezze di stoffa di seta. §. (in der Pumpe), animello, valvula. §. (einer Säge), lama. §. (einer Scheere), lama. §. das laufende Blatt (einer Tuchscheere), lama che si muove, che lavora. §. das liegende Blatt, la lama ferma. §. (eines Schlüssels), ingegno, barba. §. (des Degens), coccia.

§. *T. de' Cacc. Per* Schulterblatt, paletta; scapula. §. *T. degli Anat.* das Blatt der Lunge, lobo del polmone.

Blattähnlich, *agg.* somigliante, simile a foglia.

Blattansatz, *m. T. de' Bot.* stipula.

Blättchen, *n. dim.* di Blatt, foglietta, fogliuccia; it. foglietto. §. ein Blättchen Gold, Silber, foglietto d'oro, d'argento.

2) *Per* Zäpfchen, *vedi.*

Blatten, *v. a.* sfogliare, sfrondare. §. die Reben blatten, diradare le viti, spampanarle. §. den Kohl blatten, sfogliare il cavolo.

§. *T. de' Cacc.* das Reh hat diesen Baum geblattet, il capriuolo ha roso le gemme, le foglie tenere di quest' albero.

Blatter, *f.* pustula, bolla. §. eine Blatter aufstechen, aprire una pustula.

2) *pl.* die Blattern [Pocken], i vajuoli. §. gutartige, bösartige Blattern, vajuoli benigni, maligni. §. die natürlichen, eingeimpften Blattern, i vajuoli naturali, inoculati. §. die zusammenfließenden Blattern, i vajuoli confluenti. §. die Blattern sind herausgekommen, i vajuoli sono venuti fuori. §. die Blattern sind zurückgetreten, i vajuoli sono andati indietro, rientrati. §. stark von den Blattern gezeichnet sein, essere molto tarmato, butterato.

Blätterarm, *agg. T. de' Bot.* che ha poche foglie.

Blätterchen, *n. dim.* di Blatter, pustuletta, bollicella, bollicina.

Blättererde, *f. T. de' Chim.* terra fogliata del tartaro; acetato di potassa.

Blättererz, *n. T. de' Min.* argento puro in lamelle.

Blättergebackene, *n.* pasta sfogliata; sfogliata. It. (in kleinen Kuchen), berlingozzo.

Blattergift, *n.* marciume velenoso de' vajuoli.

Blättergold, *n.* *vedi* Blattgold.

Blattergruben, *f.pl.* *vedi* Blatternarben.

Blätterig, *agg.* pustuloso, coperto di pustule.

Blätterig, *agg.* foglioso, frondoso, pien di foglie. §. ein blätteriger Stein, pietra sfogliata. §. ein blätteriges Gefüge, ein blätteriger Bruch, tessitura, frattura lamellata. §. blätteriger Teig, pasta sfogliata.

§. *T. de' Chim.* blätteriges Weinsteinsalz, terra fogliata del tartaro; acetato di potassa.

Blätterkuchen, *m.* *vedi* Blättergebackene.

Blätterlos, *agg.* senza foglie; it. *T. de' Bot.* afillo, apetalo. §. eine blätterlose Blume, fiore apetalo.

Blättermagen, *m.* digrumale.

Blattermase, *f.* übl. Blatternarbe, *vedi*.

Blattermasig, *agg.* übl. Blatternarbig, *vedi*.

Blattern, *v. n.* avere i vajuoli. §. noch nicht geblattert haben, non aver ancor avuto i vajuoli.

Blättern, *v. n.* [in einem Buche], squadernare, scartabellare un libro. §. ich habe dieses Buch nicht gelesen, nur darin geblättert, non ho letto questo libro, l'ho solamente squadernato in qua e in là.

2) *v. a.* den Teig blättern, fare pasta sfogliata.

3) sich blättern (von Steinen, Salzen; vom Teige), sfaldarsi, sfogliarsi. §. diese Karten blättern sich schon, queste carte si sfogliano. §. (vom Hecht), scagliarsi.

Blatterkrank, *agg.* che ha i vajuoli. §. die Blatterkranken, gli ammalati de' vajuoli.

Blatternarbe, *f.* buttero, tarmatura.

Blatternarbig, *agg.* butterato, butteroso, tarmato.

Blätterreich, *agg.* ricco di foglie, fronzuto.

Blätterschimmel, *m.* *T. de' Bot.* erisifo.

Blätterschwamm, *m.* *T. de' Bot.* fungo verdone.

Blätterstand, *m.* *T. de' Bot.* situazione delle foglie.

Blatterstein, *m.* *T. de' Nat.* pietra vajolata.

Blätterstein, *m.* pietra sfogliata, lamellata.

Blättertaback, *m.* tabacco in foglie.

Blätterteig, *m.* pasta sfogliata; sfoglia.

Blätterweise, *avv.* foglia per foglia.

Blattförmig, *agg.* in forma di foglia.

Blattgerste, *f.* specie di orzo più cestuto dell' ordinario.

Blattgold, *n.* oro fogliato, in foglie, in foglietti.

Blatthalter, *m.* *T. degli Stamp.* [Tenakel], cavalletto.

Blatthäutchen, *n.* *T. de' Bot.* pellicola.

Blatthüter, *m.* *T. degli Stamp.* [Custos], chiamata.

Blattkäfer, *m.* crisomela.

Blattkissen, *n.* *T. de' Battil.* cuscinetto.

Blattkohl, *m.* cavolo fronzuto.

Blattlahm, *agg.* *T. de' Cavall.* [buglahm], spallato, che ha la spalla slogata.

Blattlaus, *f.* pidocchio d'erba.

Blattraupe, *f.* bruco [che rode le foglie degli alberi].

Blattreich, *agg.* *vedi* blätterreich.

Blattscheide, *f.* *T. de' Bot.* baccello.

Blattscheu, *agg.* paurosissimo, che teme il muoversi d'una foglia.

§. *Prov.* wer blattscheu ist, gehe nicht in den Wald, chi teme le foglie non vada al bosco.

Blattseite, *f.* pagina, carta. It. lato d'una foglia.

Blattsilber, *n.* argento in foglietti.

Blattständig, *agg.* *T. de' Bot.* eine blattständige Blume, Ranke, fiore, viticcio epifillo.

Blattstiel, *m.* stelo, picciuolo di foglia. It. *T. de' Bot.* peziolo.

Blattwinkel, *m.* *T. de' Bot.* ascella.

Blattwurm, *m.* verme [che si genera nelle foglie].

Blattzinn, *n.* stagno in foglie.

2) *Per* Staniol, Zinnfolie, stagnuolo, foglia.

Blau, *agg.* e *avv.* turchino, azzurro; it. ceruleo §. die blaue Farbe, l'azzurro, il turchino. §. blaues Tuch, panno turchino. §. das blaue Ordensband, il cordon blò. §. drei goldene Lilien im blauen Felde, *T. d'Arald.* tre gigli d'oro in campo azzurro. §. ein Zeuch blau färben, tingere turchina una stoffa. §. blaue Augen, occhi azzurri, turchini. §. blaue Flecken (vom Schlagen, Stoßen, Kneipen), lividi, lividezza. §. Einen braun und blau schlagen, far livido e nero alcuno, bastonarlo come va. §. blaue Ringe, Kreise, Reife um die Augen haben, avere cerchi lividi attorno agli occhi. §. einen Karpfen blau sieden, cuocere con aceto un carpione per fargli prendere un color azzurigno. §. Stahl blau anlaufen lassen, *vedi* anlaufen.

§. *Fig.* unter blauem Himmel schlafen, passare la notte al bel sereno. §. ein blaues Auge wagen, arrischiare d'andarne cogli occhi lividi. §. mit einem blauen Auge davonkommen, uscirsene pel buco della maglia rotta, a buon mercato. §. der blaue Montag, lunediana, lunigiana. §. blauen Montag machen, far la lunegiana. §. Einem einen blauen Dunst vormachen, infinocchiare alcuno; vendergli lucciole per lanterne, fargli veder la luna nel pozzo.

§. *Fam.* du wirst [sollst] dein blaues Wunder sehen, tu vedrai la stupenda cosa, quel che non hai mai veduto.

Blau, *n.* l'azzurro, il turchino. §. ein helles, dunkles Blau, azzurro, turchino chiaro, cupo, scuro. §. ein schmutziges Blau, un azzurro grigio. §. dieses Tuch hat ein schönes Blau, questo panno turchino ha un bell' occhio. §. das Blau des Himmels, il ceruleo; il turchin celeste, l'azzurro cilestro. §. das Blau zur Glasur, azzurro di smalto. §. ins Blaue fallen, dare nell' azzurro.

§. *Fig. Fam.* das Blaue vom Himmel schwatzen, chiacchierare senza finirla mai. §. ins Blaue hinein reden, rathen, dire cesti e canestri, saltare di pala in frasca; indovinare senza riflettervisi, alla buona. §. ins Blaue schießen, sparare all' aria, senza prendere la mira.

Blauauge, *n.* occhiazzurro, persona con occhi azzurri.

Blauäugig, *agg.* occhiazzurro; dagli occhi azzurri, turchini.

Blaubart, *m.* barba blò [si dice di coloro, che quando si son fatti la barba hanno una cute che dà nel turchino]. It. *T. de' Nat.* (Muschel), arsella.

Blaubeere, *f.* *vedi* Heidelbeere.

Blaudrossel, *f.* *T. de' Nat.* azzurrognolo.

Bläue, *f.* l'azzurro, il turchino. §. die Bläue des Himmels, il ceruleo; il turchin celeste.

2) (zur Wäsche), il turchino.

Bläuel, *m.* mazzapicchio, pillo, maglio, mazzeranga.

Bläueln, *v. a.* mazzerangare, mazzapicchiare, pillare.

Blauen, *v. n.* essere, divenire turchino, azzurro.

2) *vedi* bläuen.

Bläuen, *v. a.* [die Wäsche], dare il [color] turchino alla biancheria. §. einen Karpfen bläuen, mettere un carpione sotto aceto per fargli prendere un color azzurrigno. §. sich bläuen, divenir turchino. §. *Fig.* Einen tüchtig bläuen, far uno livido e nero, dargli un carico di bastonate.

Blauente, *f.* *T. de' Nat.* moretta, maschera corallina moriglione.

Blaufarbe, *f.* l'azzurro, il turchino.

Blaufärber, *m.* *vedi* Schwarzfärber.

Blaugrau, *agg.* grigio turchino.

Blaugrün, *agg.* turchino verde; glauco.

Blauholz, *n.* campeggio, legno del Brasile.

Blaukohl, *m.* cavolo turchino.

Blauküpe, *f.* *T. de' Tint.* tino da tingere azzurro.

Bläulich, *agg.* azzurognolo, azzurriccio, che dà nel turchino turchiniccio.

Bläuling, *m.* *T. de' Nat.* albula cerulea [sorta di pesce].

Blaumal, *n.* livido; ammaccatura.

Blaumalig, *agg.* livido, ammaccato.

Blaumeise, *f.* cingallegra.

Blaurock, *m.* uomo con vestito turchino, vestito di turchino.

Blausauer, *agg.* *T. de' Chim.* cianico, zootico. §. blausaures Kali, kali zootico. §. ein blausaures Salz, sal cianico; prussiato.

Blausäure, *f.* *T. de' Chim.* acido cianico, idrocianico, prussico.

Blauschecke, *f.* cavallo bianco con pezze azzurricce.

Blauschimmel, *m.* cavallo bianco che dà in turchino.

Blauschörl, *m.* *T. de' Nat.* cianite.

Blauspecht, *m.* peciotto.

Blaustein, *m.* pietra azzurra. It. *vedi* Lasurstein.

Blaustrumpf, *m.* persona che porta calze turchine.

2) *disprezz.* sgherro, sbirro.

3) *Per met.* delatore, spia.

Blauvitriol, *m.* [Kupfervitriol], vetriuolo turchino, rame sulfurico.

Blauwasser, *n.* acqua cerulea.

Blauziemer, *m.* tordella, tordaccio.

Blech, *n.* latta; lamiera, piastra di metallo. §. schwarzes, unverzinntes Blech, latta rozza, non istagnata. §. weißes, verzinntes Blech, latta bianca, stagnata. §. ein Metall zu Blech schlagen, ridurre un metallo in piastra. §. Etwas mit Blech beschlagen, coprire, guarnire q. c. di latta.

2) ein Blech [an Thüren, Fenstern, Gewehren u. s. w.], guarnimento di latta, di piastre di ferro.

§. *Fig. Fam.* er hat brav Blech, ha de' quattrini, de' bezzi, de' soldi.

Blecharbeit, *f.* lavoro di latta.

Blecharbeiter, *m.* lattajo.

Blechbeschlag, *m.* guarnitura di latta.

Blechdach, *n.* tetto di latta, di rame.

Blechen, *agg.* di latta, di lama.

Blechen, *v. a. Fam.* [bezahlen], pagare, sborsare, metter fuori danaro. §. er muß blechen, er wird blechen, schön blechen müssen, bisogna che cavi fuora de' danari, de' belli scudi, dovrà sborsarne qualcheduno.

Blechern, *agg. vedi* blechen.

Blechhammer, *m.* magona, dove si fabbrica la latta, dove si riduce il ferro in piastra.

Blechhandschuh, *m.* guanto di ferro.

Blechhaube, *f.* caschetto, elmo.

Blechhütte, *f. vedi* Blechhammer.

Blechkappe, *f. vedi* Blechhaube.

Blechmünze, *f.* moneta bratteata [di lamine d'oro o d'argento].

Blechschere, *f.* forbici da tagliare la latta.

Blechschläger, | *m.* lattajo, stag-
Blechschmied, | najo.

Blechstempel, *m. vedi* Austragestempel.

Blechwaare, *f.* lavori di latta.

Blechzange, *f. T. de' Manisc.* tanaglione.

Blecken, *v. a.* [blicken lassen, entblößen], *p. e.* die Zähne blecken, digrignare, mostrare i denti.

Bleckzahn, *m.* dente prominente. It. persona che ha denti prominenti.

Blei, *m. T. de' Pesc.* reina, scalbatra, scardone, scardova.

Blei, *n.* piombo; it. *T. de' Chim.* saturno. §. Blei in Blöcken, piombo in lastre. §. gerolltes Blei, piombo laminato, in rotoli. §. mit Blei füttern, ausfüllen, piombare, impiombare. §. mit Blei befestigen, eingießen, impiombare.

2) Pulver und Blei, munizione; polvere e munizione. §. die Mauer mit dem Blei abgleichen, piombare il muro.

Bleiader, *f. T. de' Min.* vena di piombo.

Bleiarbeit, *f.* lavoro di piombo. 2) *T. de' Min.* coppellazione delle miniere d'argento.

Bleiarbeiter, *m.* lavoratore in piombo.

Bleiartig, *agg.* plumbeo, della qualità del piombo.

Bleiasche, *f.* fungo, scoria del piombo.

Bleibaum, *m. T. de' Chim.* albero di saturno.

Bleiben, *v. n.* [fortfahren zu sein], durare, permanere, restare, rimanere. §. es gibt hier nichts, was ewig bleibt, in questo mondo non c'è nulla di permanente. §. Gott allein bleibt ewig, Dio solo è eterno. §. sein Andenken wird uns bleiben, la sua memoria durerà sempre, non si scancellerà mai fra di noi. §. die Rede verfliegt, das Geschriebene bleibt, le parole volano, quel ch'è scritto rimane, resta. §. es wird ihm bleiben, gli resterà, non lo perderà.

2) rimanere, restare [continuare a stare in un luogo, di essere in un certo stato]. §. es blieb Alles, wie es gewesen, restò tutto come prima. §. hängen bleiben, restare appiccato. §. liegen bleiben, rimanere, restare coricato. §. stehen bleiben, rimanere, restare in piedi. It. fermarsi, arrestarsi. §. sitzen bleiben, rimanere, restare seduto. It. *Fig.* non trovar occasione di maritarsi. §. im Bette bleiben, restare in letto. §. zu Hause, im Zimmer bleiben, restare a casa, nella stanza. §. bei Einem bleiben, rimanere, restare da uno. §. von Einem bleiben, tenersi lontano da uno, non andarvi più. §. bleib mir vom Leibe! non t'avvicinare! slontanati da me! scostati! §. beisammen bleiben, restare insieme. §. wo sind wir [stehen] geblieben? (in einer Erzählung, einem Buche), dove siamo rimasti? §. wieder da anfangen, wo man geblieben war, ricominciare dove uno era restato. §. die Thür blieb offen, la porta, l'uscio restò aperto. §. bleiben Sie und hören Sie mich an, aspettate, state ad ascoltarmi. §. die Kugel blieb ihm im Arme sitzen, stecken, la palla gli restò fitta nel braccio. §. im Kothe stecken bleiben, restare ammelmato. §. in einer Rede stecken bleiben, impuntare; restare arenato; non poter più innanzi col discorso. §. bei einer Arbeit bleiben, continuare un lavoro, non tralasciarlo, essere assiduo ad un lavoro. §. wobei bleiben, non lasciarsi rimuovere, tener sodo; sostenere. §. ich bleibe dabei, daß er dich betrogen hat, non mi diparto di là, egli t'ha ingannato; io sostengo che ec.... §. bei seiner Meinung bleiben, persistere, perseverare nella sua opinione. §. bei seiner Aussage bleiben, restare al suo detto, persistere nella sua asserzione. §. es bleibt beim Alten, le cose restano sul piè di prima. §. es bleibt dabei, bei der Abrede, così sarà; restiamo così; ci siamo intesi. §. es wird nicht dabei bleiben, questo non basterà; la faccenda avrà altre conseguenze. §. bei der Wahrheit bleiben, non iscostarsi dalla verità. §. bei Ehren bleiben, conservare, non perdere il suo onore. §. still, unbeweglich bleiben, restare cheto, immobile. §. gesund, schön bleiben, conservarsi in buona salute, bello. §. krank bleiben wie zuvor, restar ammalato come prima. §. leben, am Leben bleiben, rimanere, restare in vita. §. seinen Freunden treu bleiben, rimanere, essere fedele a' suoi amici. §. im Amte bleiben, conservare, non perdere il suo impiego. §. es bleibt [hier] unter uns, resti fra di noi; sia detto qui fra di noi. §. verschwiegen bleiben, restare celato, segreto. §. beständig bleiben, rimanere costante. §. zurück bleiben, dahinten bleiben, restare, rimanere in dietro. §. Alle gingen fort, ich allein blieb zurück, tutti se n'andarono, io solo restai, rimasi. §. mit der Zahlung zurück, im Reste bleiben, rimaner debitore d'una somma, dovere ancor un resto. §. diese Bäume bleiben gegen die übrigen zurück, questi alberi a comparazione degli altri restano in dietro, non vengono troppo innanzi. §. man kann hier vor Hitze nicht bleiben, non si può reggere, durare qui dal caldo. §. vor Schmerz nicht zu bleiben wissen, nicht bleiben können, non poter durare dal dolore; smaniare di dolore. §. bei ihr kann kein Dienstbote bleiben, alcun servo non può restare, reggere al suo servizio. §. diese Gesellschaft gefällt mir nicht, hier kann ich nicht bleiben, questa brigata non mi piace, non posso restarvi. §. auf dem Platze bleiben, rimaner estinto in battaglia, restar sul campo. §. bei der Erstürmung jener Festung, in der letzten Schlacht sind viele Tausende geblieben, nell' assalto di quella fortezza più mila uomini sono rimasti estinti.

3) rimanere, restare [non venir col tempo aspettato]. §. ich begreife nicht, wo er so lange bleibt, non so dove se ne resta, dove resta. §. die Post bleibt heut sehr lange, oggi la posta ritarda molto. §. ich werde bis um sechs Uhr (in der Gesellschaft) bleiben, rimarrò, resterò fino alle sei. §. kein Mensch weiß, wo er geblieben ist, nissuno sa dove sia mai restato, rimasto, dove s'è ficcato. §. wo bleiben nun seine Versprechungen, seine lustigen Pläne? ebbene dove sono le sue belle promesse, come, dove sono andati i suoi stravaganti progetti?

4) übrig bleiben, avanzare, restare, rimanere di resto. §. sechs von zehn abgezogen, bleiben vier, chi di dieci ne paga sei resta quattro. §. Sie wundern sich über meinen Entschluß? was bleibt mir aber übrig? Ella si maraviglia della mia resoluzione? ma come fare altrimente, che [altro] partito prendere?

5) Etwas bleiben lassen, tralasciare q. c., lasciarla stare, andare. §. das lasse ich wol bleiben, das werde ich wol bleiben lassen, mi guarderò bene di farlo; vi penserò prima di farlo. §. laßt das bleiben! finitela una volta! lasciate stare, andare! §. laß das Werfen bleiben! finisci una volta con questo tuo tirare. §. das Spiel bleiben lassen, tralasciare il giuoco, non voler giuocar più. §. wenn du nicht willst, so laß es bleiben, se non vuoi lascia stare, lascialo. §. wem es nicht gefällt, der lasse es bleiben, a chi non piace lasci stare.

Bleiben, *n. p. e.* hier ist meines Bleibens nicht länger, non è luogo questo di mia dimora, dove mi piaccia di restare.

Bleibend, *part.* permanente; stabile, durevole, che dura. §. diese Rede machte einen bleibenden Eindruck auf ihn, queste parole fecero una impressione durevole su di lui. §. hienieden blüht kein bleibendes Glück, quaggiù non c'è felicità permanente.

Bleiblatt, | *n.* foglia, fogliet-
Bleiblättchen, | ta di piombo.

Bleiblumen, *f. T. de' Chim.* e *Gett.* fiori di piombo.

Bleibutter, *f. T. de' Chim.* butirro di saturno.

Bleich, *agg.* pallido, squallido, smorto. It. *vedi* blaß.

Bleiche, *f. vedi* Bläße, Bleichheit.
2) imbiancamento, imbiancatura. §. die chemische Bleiche, l'imbiancatura chimica.
3) *Per* Bleichplatz, cura; luogo dove s'imbiancano i pannilini. §. die Leinwand auf die Bleiche legen, bringen, stendere la tela in terra per curarla.

Bleichen, *v. a.* (Garn, Leinwand), curare, imbiancare. §. Wachs, Knochen bleichen, imbiancare la cera, le ossa. §. das Eisen bleichen, imbiancare il ferro [con acqua forte e stagno]. §. das Fieber hat ihre Wangen gebleicht, la febbre l'ha fatta divenir pallida in volto.
2) *v. n.* imbiancare, imbianchire, imbiancarsi. §. die Leinewand an der Sonne bleichen lassen, far imbiancare la tela al sole, curarla. §. seine Gebeine bleichen auf dem Hochgericht, le sue ossa si disseccano, si tarlano appese alle forche. §. ihre Wangen fangen an zu bleichen, le sue rosee guance cominciano a smarrire i colori.

Bleichen, *n.* l'imbiancare, imbiancamento, il curare. §. dieses Garn ist im Bleichen nicht recht weiß geworden, questo filato non è ben imbiancato.

Bleicher, *m.* -**in**, *f.* curandajo-a, purgatore-trice.
2) claretto, vino bianco.

Bleicherei, *f.* imbiancamento.

Bleicherlohn, *m.* pagamento del curandajo.,

Bleichhof, } *m.* cura, luogo dove
Bleichplatz, } s'imbianca la tela.

Bleichstätte, *f. vedi* Bleichplatz.

Bleichsucht, *f. T de' Med.* clorosi.

Bleichung, *f. vedi* Bleichen, *n.*

Bleidach, *n.* tetto di piombo, coperto di piombo.
2) die Bleidächer [in Venedig], i piombi.

Bleien, *v. a.* [plombiren], piombare.

Bleiern, *agg.* plumbeo, di piombo. §. bleierne Soldaten, soldatini di stagno. §. *Fig. poet.* dich deckt mit bleiernem Gefieder der Schlaf, Morfeo sparge sopra di te un ferreo sonno.

Bleierde, *f.* miniera di piombo terrea.

Bleierz, *n.* miniera di piombo; it. piombaggine, piombaria.

Bleiessig, *m. T. de' Farm.* aceto di saturno, saturnino.

Bleifarbe, *f.* color di piombo.

Bleifarbig, *agg.* piombino, di color di piombo. §. bleifarbige Ringe um die Augen, cerchi lividi attorno agli occhi.

Bleifeder, *f. vedi* Bleistift.

Bleifeile, *f.* limatura di piombo.

Bleifluß, *m. T. de' Min.* miniera di piombo cristallizzata.

Bleigang, *m.* filone, vena di piombo.

Bleigefäß, *n.* vaso di piombo.

Bleigeist, *m. T. de' Chim.* spirito di saturno.

Bleigelb, *n. T. de' Chim.* massicot, argiga.

Bleigemisch, *n. vedi* Bleiquick.

Bleigewicht, *n.* peso di piombo. It. *vedi* Bleiwage.

Bleigießer, *m.* fonditor di piombo.

Bleigießerei, *f.* l'arte di fondere, di lavorare il piombo. It. fucina da fondere il piombo.

Bleiglanz, *m. T. de' Min.* galena.

Bleiglas, *n. T. de' Chim.* vetro di piombo.

Bleiglätte, *f.* litargirio; aghetta.

Bleigrau, *agg.* piombino, di color di piombo.

Bleihalter, *m.* matitatojo.

Bleihaltig, *agg.* contenente piombo, piombifero, pregno di piombo.

Bleihe, *f. T. de' Pesc. vedi* Blei.

Bleihütte, *f.* fucina da fondere il piombo.

Bleiicht, *agg.* della qualità del piombo, plumbeo. §. ein bleiichter Geschmack, sapore di piombo.

Bleiig, *agg. vedi* bleihaltig.

Bleikalk, *m. T. de' Chim.* calce, osside di piombo, piombo calcinato, ossidato.

Bleiknecht, *m. T. de' Veter.* stecchetta [per islargare i piombi delle finestre].

Bleikolik, *f.* colica saturnina.

Bleikönig, *m. T. de' Chim.* regulo di saturno, piombo metallico puro.

Bleikorn, *n.* grano di piombo.

Bleikraut, *n. T. de' Bot.* piombaggine; it. crepanella.

Bleikristalle, *pl. T. de' Chim.* cristalli di piombo.

Bleikugel, *f.* palla di piombo; piombata.

Bleiloth, *n.* piombino.

Bleilöthung, *f.* saldatura di piombo.

Bleimilch, *f. T. de' Chim. ant.* latte di saturno.

Bleiniederschlag, *m. T. de' Chim.* precipitato, magistero di saturno.

Bleipflaster, *n. T. de' Farm.* empiastro di litargirio, e di cerussa.

Bleiplatte, *f.* piastra di piombo.

Bleiprobe, *f. T. de' Chim. e Metall.* saggio d'un minerale [per veder se contien piombo, o argento.]

Bleipulver, *n.* polvere di piombo.

Bleiquick, *n.* amalgama di piombo.

Bleirecht, *agg. vedi* lothrecht, senkrecht.

Bleiröhre, *f.* doccia, canale di piombo.

Bleiroth, *n.* [Mennige], minio.

Bleisack, *m. T. de' Metall.* scoria dell' argento raffinato.

Bleisafran, *m.* übl. Mennige, Bleiroth, *vedi.*

Bleisalbe, *f. T. de' Farm.* unguento saturnino.

Bleisalz, *n. vedi* Bleizucker.

Bleischaum, *m. T. de' Gett.* schiuma di piombo.

Bleischeit, *n.* übl. Bleiwage, *vedi.*

Bleischnur, *f.* piombino, archipenzolo, perpendicolo. It. (die Tiefe eines Wassers zu messen), scandaglio. §. mit der Bleischnur abmessen, piombinare, piombare. It. scandagliare.

Bleischuß, *n. vedi* Bleiglanz.

Bleischweif, *m. T. de' Min.* piombo sulfurato compatto.

Bleischwere, *f.* lega del piombo.

Bleisiegel, *n.* (an Waaren), piombino, piombo, bollo.

Bleistein, *m. T. de' Gett.* piombaggine.

Bleistift, *m.* lapis, toccalapis, piombino.

Bleistufe, *f.* miniera di piombo, minerale pregno di piombo.

Bleiwage, *f.* piombino, scandaglio.

Bleiweiß, *n.* cerussa, cerusa.

Bleiweißfabrik, *f.* fabbrica di cerussa.

Bleiweißpflaster, *n.* empiastro di cerussa.

Bleiwurf, *m. T. di Mar.* [Senkblei], scandaglio.

Bleiwurz, *f. T. de' Bot. vedi* Bleikraut.

Bleizieher, *m.* colui che tira, fa i piombi [da finestre].

Bleizinn, *n.* metallo composto di piombo e di stagno.

Bleizinnober, *m. T. de' Chim.* cinabro di saturno.

Bleizucker, *m.* zucchero di saturno, piombo acetico.

Bleizug, *m.* strumento da tirare i piombi [da finestre].

Bleken, *v. a. vedi* blecken.

Blende, *f.* [Scheuklappe], paraocchi.
2) *Per* spanische Wand, paravento, trammezzo. It. (vor einem Lichte), paralume.
3) *T. de' Fortif.* blinda; it. coperta degli approcci. It. (vor Schießscharten), coperta. It. *T. di Mar.* impagliatura.
4) *T. de' Min.* lanterna [de' lavoranti].
5) *T. de' Metall.* blenda.
6) *T. degli Arch.* finestra, porta finta. It. *Per* Nische, nicchia.

Blenden, *v. a.* [einen Vogel], accecare [con bacino] un uccello. §. Einen blenden lassen, far abbacinare alcuno.
2) (vom Lichte, von der Sonne), abbagliare, abbarbagliare. §. der Sonnenglanz blendet, lo splendore del sole abbaglia. §. nimm das Licht weg, es blendet mich, porta via quel lume, che m' abbaglia, m'abbarbaglia la vista.
§. *Fig. Per* bethören, verblenden, abbagliare, abbacinare, ingarbugliare; it. illudere. §. sich durch die schöne Außenseite, durch das Aeußere blenden lassen, lasciarsi abbagliare dalla bell' apparenza, dall' esteriore. §. ihre bescheidene Miene blendet mich nicht, il suo esteriore modesto non mi aggirerà, non m' ingarbuglierà, non m' illuderà. §. sich durch den Glanz des Goldes, durch Geld blenden, lasciarsi abbagliare dall' oro, dal danaro. §. sich vom Teufel blenden lassen, soccombere alle tentazioni del demonio. §. einen Spiegel blenden, accecare uno specchio.
3) ein Pferd blenden, mettere i paraocchi ad un cavallo.
4) *T. de' Fortif.* einen Laufgraben blenden, riparare la trincea con le blinde. §. *T. de' Min.* einen Schacht blenden, turare un pozzo [con assi e simili].

Blendfenster, *n.* finestra cieca, finta; it. impannata.
2) *T. degli Arch.* finestra cieca, finta.

Blendlaterne, *f.* [Diebslaterne], lanterna cieca.

Blendleder, *n.* [Scheuklappe], paraocchi de' cavalli.

Blendling, *m.* [Bastard], bastardo; meticcia.

Blendrahmen, *m. T. de' Pitt.* telajo [su cui si stende la tela o la carta].

Blendstein, *m.* coppo.

Blendung, *f.* (eines Vogels, Menschen), accecamento, abbacinamento.
2) *vedi* Verblendung.
3) *vedi* Blende.
4) *T. de' Fis.* [im Fernröhren], diaframma.

Blendwerk, *n.* illusioni; opera illusoria, fantasmi; apparenze vane. §. Einem ein Blendwerk vormachen, abbagliare uno, fargli travvedere, gettargli della polvere negli occhi. §. das ist lauter Blendwerk, non sono che illusioni, che vane apparenze. §. seine Reden, seine ehrliche Miene sind Blendwerk, i suoi disoorsi, la sua apparente lealtà non tendono che a illudere, aggirare. §. ein Blendwerk der Hölle, tentazione diabolica.
2) *T. de' Fortif. vedi* Blende.

Blesse, *f.* cavallo stellato [in fronte].

Blick, *m.* sguardo, piglio; colpo d'occhio, occhiata. §. ein erzürnter, zorniger Blick, sguardo cipiglio. §. ein finsterer, düsterer Blick, un torvo sguardo, occhiata bieca. §. ein drohender, durchdringender Blick, sguardo minacciante, penetrante. §. ein gütiger, huldvoller Blick, sguardo benevole, benigno, clemente. §. ein zärtlicher, schmachtender Blick, occhiata tenera, languente, piena di languore. §. verliebte, buhlerische Blicke, occhiate, sguardi amorosi, lascivi. §. ein flüchtiger Blick, occhiata alla sfuggita. §. einen Blick auf Etwas werfen, gettare uno sguardo su [di] q. c. §. werfen Sie einen Blick auf diese Schrift, gettate, date una occhiata, un colpo d'occhio su questo scritto. §. seinen Blick [Blicke] auf Etwas richten, werfen, volgere, gettare lo sguardo, gli occhi a, su q. c. §. seine Blicke [den Blick] von Etwas abwenden, svolgere, volgere altrove i suoi sguardi, occhi. §. den Blick zur Erde senken, abbassare gli occhi, volgere lo sguardo a terra. §. Einem verstohlenen Blicke zuwerfen, far cenni furtivi cogli occhi ad alcuno. §. sie würdigte ihn keines Blickes, non lo degnò di un solo sguardo, non si degnò di dargli una sola occhiata. §. ich sah auf den ersten Blick, daß.... vidi al primo colpo d'occhio, sguardo, che ...m'accorsi nel momento, che....

§. *Fig.* die Sonne wirft einen Blick durch die Wolken, il sole riluce attraverso le nuvole; it. *Fam.* faceva capolino dietro le nuvole.

2) *T. de' Min.* die Erze stehen im breiten Blicke, il minerale si estende per tutta la larghezza del filone.
3) *T. de' Pitt.* Blicke, *pl.* lumi.
4) *Per* Silberblick, pelle prima [dell' argento fuso].

Blickchen, *n. dim.* di Blick, occhiatina, sguardolino.

Blicke, *f. T. de' Pesc.* scarpa, scarpettaccia.

Blicken, *v. n.* guardare, mirare, risguardare, riguardare; gettare, volgere lo sguardo. §. umher, um sich her blicken, riguardare attorno [di se], girare gli occhi attorno. §. seitwärts, zur Seite blicken, guardare da lato, da una parte.

§. *Fig.* in die Zukunft blicken, pensare all', penetrare nell'avvenire. §. der Mond blickt durch die Wolken, la luna splende attraverso le nuvole; *fam.* fa capolino dietro le nuvole.

§. *T. de' Metall.* das Silber blickt, l'argento fa la prima pelle.

2) blicken lassen, lasciarsi, farsi vedere, comparire. §. er darf sich nicht, [nirgends] blicken lassen, non osa farsi vedere, scorgere, non ardisce comparire in alcun luogo. §. wo er sich blicken ließ, wurde er ausgelacht, dov' egli compariva, veniva deriso. §. Etwas blicken lassen, fare scorgere, lasciare vedere, mostrare q. c. §. er ließ seine Unruhe blicken, fece scorgere la sua inquietudine.

§. *Fig.* Verachtung, Mitleid, Freude u. s. w. blickte aus seinen Augen, i suoi occhi esprimevano disprezzo, compassione, gioja ec.

3) *v. a. Fig. poet.* sein Auge blickte Tod und Verderben, il suo sguardo sfolgorante minacciava morte e rovina.

4) *T. de' Pitt.* die Lichter blicken, far risaltare i lumi.

Blickfeuer, *n. T. di Mar.* [Leuchtfeuer], fuochi falsi.

Blickgold, *n. T. de' Metall.* oro raffinato, che contiene dell' argento.

Blicksilber, *n. T. de' Metall.* argento di coppella.

Blind, *agg.* cieco, orbo. §. ein Blinder, un cieco, un orbo. §. auf einem Auge blind sein, essere cieco, orbo d'un occhio. §. auf beiden Augen blind sein, essere cieco d'ambe gli occhi. §. blind geboren sein, essere cieco nato. §. blind werden, divenir cieco; accecare; perdere la vista. §. blind machen, accecare, far cieco. §. sich blind lesen, schreiben, perdere la vista a forza di leggere, di scrivere.

§. *Fig.* sich fast blind woran sehen, riguardare tanto una cosa a diventarne cieco. §. *Fam.* er ist blind voll, è cotto come una monna, è tanto avvinazzato a non veder più chiaro. §. die Leidenschaften machen uns blind, le passioni ci accecano, offuscano la ragione. §. die Liebe ist blind, l'amore è cieco. §. blinde Begierde, cieco desiderio. §. blinde Wuth, furore cieco. §. blinder Gehorsam, ubbidienza cieca. §. blindes Glück, fortuna cieca; it. straordinaria. §. blinder Eifer, zelo indiscreto.

2) *Per* trübe, glanzlos, appannato, accecato, offuscato. §. das Silbergeschirr, der Spiegel, die Fensterscheiben sind blind, l'argenteria è accecata, lo specchio, i cristalli sono appannati. §. blindes Geld, moneta logora, frusta.

3) *Per* scheinbar, falsch, *p. e.* ein blindes Fenster, eine blinde Thür, finestra, porta cieca, finta. §. blinde Nägel, chiodi finti, accecati. §. ein blinder Schuß, tiro a polvere, senza palla. §. blinder Lärm, falso allarme. §. ein blinder Angriff, attacco finto, falso. §. ein blinder Reisender, Passagier, passaggiere ammesso alla posta sotto lo scappellotto. §. blinde Namen in der Rechnung mit aufführen, portare a contò nomi supposti. §. ein blinder Kauf, compra finta, simulata.

§. *T. de' Med.* die blinde goldene Ader, emmorroidi cieche.

4) *Per* ohne Oeffnung, *p. e. T. degli Anat.* der blinde Darm [Blinddarm], l'intestino cieco. §. *T. de' Chim.* ein blinder Helm, lambicco cieco.

5) *Per* versteckt, verborgen, *p. e.* blinde Klippen, scogli occulti formiche.

§. *T. di Mur.* eine blinde Mauer, muro interno [che non ha nè usci nè finestre]. §. ein blindes Schloß, serratura incastrata [nella porta].

Blind, *avv.* ciecamente, alla cieca, da cieco. It. sconsideratamente. §. *Fig.* blind handeln, verfahren, agire, procedere alla cieca, sconsideratamente. §. blind zugehen, andare incontro alla cieca. §. blind zuschlagen, dar bastonate da ciechi, dare come in terra. §. blind ankommen, *Fam.* rimanere con tanto di naso. §. blind laden, schießen, caricare a polvere, tirare, sparare senza palla. §. blind aussehen [von Geschirren, Glas u. dergl.], essere accecato, appannato.

§. *T. di Mar.* die Vordersegel liegen blind, le vele di prua stanno impotenti, non hanno il vento. It. *vedi* blindlings.

Blindaal, *m. T. de' Nat.* ciecolina, cecolina.

Blinddarm, *m. T. degli Anat.* intestino cieco.

Blinde, *f. T. di Mar.* civada, vela d'albero di bompresso.

Blinde, *m. e f.* cieco, -a, orbo, -a. §. *Fig.* er urtheilt davon wie der Blinde von der Farbe, egli giudica di questo come il cieco de' colori.

Blindekuh, *f.* mosca, gatta cieca. §. Blindekuh spielen, giuocare, fare a mosca cieca.

Blindfechter, *m. pl.* andabati.

Blindgeboren, *agg.* nato cieco.

Blindhahnrei, *m. T. di Giuoco*, bruscambiglia.

Blindheit, *f.* cecità, ciechezza, cecaggine. §. *Fig.* Einen mit Blindheit schlagen, accecare, abbagliare uno. §. mit Blindheit geschlagen sein, essere cieco, accecato, abbagliato.

Blindlings, *avv.* ciecamente, alla cieca, a chius' occhi; it. inconsideratamente. §. in diesem Hause bin ich so bekannt, daß ich Alles blindlings finden würde, sono così pratico di questa casa che potrei trovar tutto a chius' occhi.

§. *Fig.* blindlings verfahren, handeln, fare le cose al bujo, con la testa nel sacco, all' impazzata. §. blindlings gehorchen, ubbidire ciecamente. §. sich blindlings in Gefahr stürzen, correre sconsideratamente, all' impazzata al pericolo. §. blindlings in sein Verderben rennen, correre ciecamente, inconsideratamente al precipizio, alla sua rovina.

Blindschleiche, *f. T. de' Nat.* cecilia.

Blindseil, *n. T. di Mar.* comandi a mano.

Blindvoll, *agg. vedi* blind.

Blinken, *v. n.* brillare, scintillare, sfavillare; risplendere. §. ich sah die Degen blinken, io vidi scintillar le spade, i brandi. §. der Wein blinkt im Glase, il vino brilla nel bicchiere.

2) mit den Augen blinken, ammiccare, sbirciare.

Blinkend, *part.* brillante, scintillante; fulminante. §. blinkende Waffen, Schwerter, armi, brandi rilucenti, scintillanti. §. der blinkende Mond, la luna rilucente, chiara.

Blinzelauge, *n. vedi* Blinzler.

Blinzeln, Blinzen, *v. n.* sbirciare, ammiccare; socchiudere gli occhi, guardare cogli occhi socchiusi. §. man kann nicht in die Sonne sehen, ohne zu blinzeln, non si può mirare il sole senza socchiudere gli occhi.

Blinzler, *m.* ammiccatore; colui che sbircia, sbirciatore.

Blitz, *m.* fulmine, fulgore; lampo, baleno. §. beim Leuchten der Blitze, al chiarore de' lampi. §. der Blitz hat eingeschlagen, gezündet, il fulmine è caduto in.... ha inceso... §. vom Blitz gerührt, getroffen, getödtet, erschlagen werden, venir fulminato; colpito, ucciso dal fulmine. §. schnell wie der Blitz, ratto come il lampo, il fulmine. §. er ist schnell wie der Blitz, egli è un fulmine. §. wie ein Blitz vergehen, passare come un lampo.

§. *Fig.* die Blitze seiner Augen, gli occhi suoi fulminanti, fulminei.

Blitzableiter, *m.* parafulmine.

Blitzen, *v. n. imp.* fulminare, folgorare, balenare, lampeggiare. It. *Fig.* scintillare. §. es blitzt und donnert, balena, lampeggia e tuona. §. es hat die ganze Nacht stark geblitzt, non ha fatto che lampeggiare tutta la notte, ha balenato tutta la santa notte.

§. *Fig.* Brillianten sah man an ihren Fingern blitzen, si vedevano sfolgorare i diamanti che portava in dito. §. Jupiter blitzt mit seinen Donnerkeilen, Giove lancia i suoi folgori. §. Wuth blitzte aus seinen Augen, fulminava, faceva fuoco da [per] gli occhi. §. dieser kühne Gedanke blitzte durch seine Seele, qual lampo gli passò per la mente questo audace pensiero.

Blitzend, *part.* fulminante, lampeggiante, folgorante, balenante. §. blitzende Edelsteine, gioje sfolgoranti, sfavillanti; brillanti. §. blitzende Schwerter, brandi fulminanti, fulminei. §. blitzende Augen, occhi fulminanti, scintillanti, sfavillanti.

Blitzröhre, *f.* tubo fulminare.

Blitzschnell, *agg.* ratto, lesto come un fulmine; rapidissimo, prestissimo.

Blitzschnell, *avv.* ratto come un lampo, rapidissimamente, prestissimamente.

Blitzstrahl, *m.* saetta, folgore, fulmine; it. prestere.

Block, *m.* (von Holz), ceppo, tronco. §. (von Marmor, Sandstein, Granit), mole, ceppo. §. ein Block Zinn, Blei, lastra, lastrone di stagno, di piombo. §. Blei, Zinn in Blöcken, piombo, stagno in lastre. §. den Kopf auf den Block legen, mettere il capo sul ceppo [per venire decapitato]. §. Fleisch auf dem Block hacken, tagliare a pezzi la carne sul banco. §. die Stiefel auf den Block ziehen, schlagen, mettere gli stivali sulla, in forma.

§. *T. di Mar.* die Blöcke, cunei di rinforzo. §. *T. de' Fort.* die Blöcke, tavoloni di rinforzo. §. *Prov.* von großen Blöcken haut man große Späne, ne' gran laghi si piglian grossi pesci.

2) Einen in den Block legen, Einen zu Stock und Block legen, mettere uno in ceppi. §. *T. di Giuoco* (im Lombre, Boston), blocco.

Blockade, *f. T. mil.* (eines Ortes), blocco; assedio posto alla larga.

Blocken, *v. a. T. de' Calz.* [einen Stiefel], mettere uno stivale in, sulla forma.

2) *v. n. T. de' Falcon.* der Falke blockt, il falcone imbrocca.

Blöcken, *v. a.* Einen stöcken und blöcken, mettere uno in ceppi.

Blockhaus, *n. T. de' Fort.* fortino fatto di tronchi, di ceppi.

Blockholz, *n. T. de' Carr.* legno in ceppi, in tronchi.

Blockiren, *v. a. T. mil.* (eine Festung, einen Hafen), bloccare; assediare alla larga.

2) *T. di Giuoco,* einen Ball blockiren [im Billard], cacciare di peso la biglia nella buca.

Blockirung, *f. vedi* Blockade.

Blockkarren, *m.* carrucola.

Blockpfeife, *f.* flauto d'un sol pezzo.

Blockflöte, *f.* flauto d'un sol pezzo.

Blockrad, *n* ruota fatta d'un sol tronco.

Blockrolle, *f. T. di Mar.* carrucola, puleggia.

Blocksberg, *m.* nach dem Blocksberg reiten, andare in corso.

Blocktaube, *f. T. de' Nat.* palombo, colombaccio.

Blockwagen, *m.* carrettone, carrucola a quattro ruote.

Blockwerk, *n. T. di Mar.* [eines Schiffes], bozzelli d'una nave.

Blockzinn, *n.* stagno in lastroni; peltro.

Blödauge, *n.* uomo che ha la vista debole.

Blöde, *agg.* [schwach], debole. §. blöde Augen, ein blödes Gesicht, vista debole. §. einen blöden Verstand haben, essere imbecille, di senno scemo, scimunito; di debole intendimento.

2) *Per* abgenützt, *p. e.* blöde Wäsche, biancheria logora, usata.

3) *Per* schüchtern, timido, ritroso, vergognoso. §. *Prov.* ein blöder Hund wird selten fett, *vedi* Hund.

Blödigkeit, *f.* (der Augen, des Gesichts), debolezza. §. (des Verstandes), imbecillità; debolezza di mente.

2) *Per* Schüchternheit, timidezza, timidità. §. eine angeborne natürliche Blödigkeit, una timidezza, ritrosia innata, naturale. §. eine übel angebrachte Blödigkeit, una soverchia modestia; una timidezza male a proposito.

Blödsichtig, *agg.* di vista debole.

Blödsichtigkeit, *f.* debolezza di vista.

Blödsinn, *m.* imbecillità; fiacchezza, infermità di mente.

Blödsinnig, *agg.* imbecille; di mente debole, infermo di mente.

Blödsinnigkeit, *f. vedi* Blödsinn.

Blöken, *v. n.* (von Schafen), belare. §. (vom Rindvieh), muggire.

§. *Fig. Fam.* (von Kindern), gridare, piangere.

Blöken, *n.* (der Schafe), il belare, belato. §. (des Rindviehs), muggito, mugghio.

Blond, *agg.* biondo. §. blonde Haare, capelli biondi.

Blonde, *f.* una biondina [persona che ha i capelli biondi].

Blonde, *f.* [seidene Spitze], merletto di seta.

Blondhaarig, *agg.* che ha i capelli biondi; biondo.

Blondheit, *f.* biondezza.

Blondin, *m.* biondino, che ha capelli biondi.

Blondine, *f.* una biondina, fanciulla bionda.

Blondkopf, *m.* biondino; biondo di capelli; *poet.* di biondi crini.

Blondlockig, *agg.* che ha biondi ricci; di capellatura bionda e riccia.

Bloß, *agg.* [unbedeckt], nudo, ignudo; scoperto. §. mit bloßem Kopfe, col capo nudo, scoperto. §. mit bloßem Halse, Brust, scollacciato, col petto scoperto. §. mit bloßen Armen, sbracciato; con le braccia nude. §. mit bloßen Füßen, a [co'] piè scalzi, nudi. §. die Stiefeln auf die bloßen Füße ziehen, mettere gli stivali senza le calze. §. eine wollene Binde auf dem bloßen Leibe tragen, portare una fascia di lana su la nuda carne. §. Etwas mit bloßen Händen, mit der bloßen Hand anfassen, prendere q. c. con le mani nude [senza guanti].

§. *modo basso,* Einem Eins auf den Bloßen geben, dare una sculacciata ad alcuno. §. das bloße Pferd (ohne Sattel), cavallo senza briglia e senza sella. §. auf dem bloßen Pferde reiten, cavalcare a bardosso, a bisdosso.

§. *Fig.* ein bloßes Schwert, der bloße Degen, spada nuda, sfoderata. §. mit bloßen Augen, con occhi non armati, senza occhiali. §. im bloßen Hemde, in camiscia. §. auf der bloßen Erde schlafen, dormire sulla nuda terra. §. er ist nackt und bloß, egli è nudo e crudo. §. im Bloßen sein, sitzen, essere sul lastrico, sul verde, sprovvisto di tutto.

§. *Fam.* einen Bloßen schlagen, non riuscire in qualche impresa, mancarla.

2) *Per* nicht als, rein, *p. e.* es ist ein bloßes Gerücht, ein bloßer Verdacht, non è che una voce, è un semplice sospetto. §. der bloße Gedanke, il solo pensiero. §. die bloße Vorstellung davon erregt Schauder, il solo pensarvi fa inorridire. §. Etwas aus bloßer Lust, zum bloßen Zeitvertreibe thun, far q. c. per mero divertimento. §. Einem auf's bloße Wort glauben, credere uno alla sua sola parola. §. bloßes Wasser, acqua pura.

Bloß, *avv.* nudo, ignudo. §. nackt und bloß gehen, andare nudo e crudo, coperto di cenci. §. ein Pferd bloß reiten, cavalcare a bisdosso. §. Einen bloß stellen, compromettere alcuno. §. sich der Gefahr bloß stellen, esporsi al pericolo; arrischiarsi.

§. *T. mil.* die Truppen waren zu sehr bloß gestellt, le truppe erano troppo alla scoperta, esposte senza riparo. §. *T. di Giuoco.* einen Stein bloß stellen (im Schach- und Damenspiel), scuoprire, mettere alla scoperta una pedina. §. *T. di Scherm.* sich bloß geben, scoprirsi, porsi a scoperto. It. *Fig.* mostrare, scoprire il suo debole; farsi scorgere. It. lasciar penetrare il suo segreto, i suoi disegni. §. sich gegen Einen bloß geben, scoprirsi, aprirsi ad alcuno. §. seine Unwissenheit bloß geben, far mostra della sua ignoranza, scoprirla, mostrarla; farsi scorgere.

2) *Per* nur, allein, solo, solamente, non.... che... §. er legt sich bloß auf die Musik, non si occupa che di musica; è dato solo alla musica. §. ich habe bloß gespaßt, non ho fatto che da burla,

che celiare. §. bloß mit ihrer Schönheit geschmückt, nè d'altro ornata che di sua beltade. §. ich bitte dich bloß um deinen Rath, solo il tuo consiglio io richiedo, ti chiedo solamente il tuo consiglio. §. ich sagte ihm bloß, daß ..., non gli dissi, che .... gli dissi solamente, che .... §. Etwas bloß zum Vergnügen thun, fare q. c. per puro piacere; per solo diletto.

Blöße, *f.* [Nacktheit], nudità. §. in Hunger und Durst, in Frost und Blöße, nella fame e la sete, nel freddo e la miseria. §. kaum haben, um seine Blöße zu bedecken, aver a pena di che coprire le sue vergogne.

§. *Fig.* die Blöße eines Kürasses, giuntura d'una corazza [parte più esposta ad esser penetrata]. §. seinem Gegner eine Blöße geben (beim Fechten), scoprirsi, lasciare una parte del colpo scoperta. It (im Schachspiele), mettere allo scoperto una pedina.

It. *Per met.* eine Blöße, Blößen geben, scoprire il suo debole, le sue debolezze, farsi scorgere. §. ich habe ihm seine Blöße aufgedeckt, habe ihn in seiner Blöße dargestellt, l'ho mostrato tale qual egli è, l'ho smascherato. §. er hat viele Blößen gezeigt, ha lasciato trasparire più d'un difetto, molte debolezze. §. sich in seiner ganzen Blöße zeigen, mostrarsi altrui tutto quanto, fargli scorgere tutte le proprie magagne.

§. *T. de' Pellicc. vedi* Blößling.

Blößen, *v. a.* übl. entblößen, *vedi.*

Blößling, *m. T. de' Pellicc.* spelatura.

Blühen, *v. n.* fiorire, essere in fiore; mettere fiori.

§. *Fig.* unter der Regierung dieses Fürsten blühen die Künste und Wissenschaften, sotto questo principe fioriscono, prosperano le arti e le scienze. §. sie blüht wie eine Rose, ella fiorisce come una rosa, ella è un fiore, ha due guance come mele rose.

Blühend, *part.* che fiorisce, fiorente, in fiore. §. *Fig.* das blühende Alter, il fior dell' età, la primavera degli anni. §. ein blühender Jüngling, ein blühendes Mädchen, giovine vigoroso, nel fior dell' età sua, una fanciulla fresca e vermiglia. §. ein blühendes Gesicht, blühende Farbe, carnagione fresca, vermiglia, belle tinte, un bell' incarnato, vermiglio. §. eine blühende Einbildungskraft, una immaginazione florida, fertile. §. ein blühender Styl, stile fiorito.

Blühezeit, *f. vedi* Blütenzeit.

Blümchen, *n. dim.* di Blume, fiorello, fiorellino, fioretto.

Blume, *f.* fiore. §. eine männliche, weibliche Blume, un fiore staminifero, pistillifero. §. gefüllte, volle Blumen, fiori doppj. §. Blumen pflücken, brechen, cogliere, corre fiori. §. Blumen zu einem Strauße, Kranze winden, fare un mazzetto di fiori, intrecciare una ghirlanda di fiori. §. den Weg mit Blumen bestreuen, spargere la strada di fiori, infiorarla. §. *Fig.* ihr Lebensweg ist mit Blumen bestreut, la sua vita è sparsa di fiori, di piaceri, e diletti. §. gestickte Blumen, fiori ricamati.

§. *T. d'Arald.* einen Blume mit fünf Blättern, un pentafillo. §. *T. de' Rett.* fiori di rettorica, del bel dire, bei concetti.

2) *Fig.* fiore, il migliore. §. die Blume vom Mehle, fior di farina. §. *T. de' Chim.* diese Salze setzen an der Luft Blumen an, questi sali fanno fiorata, vengono in efflorescenza. §. *T. de' Tint.* die Blume der Indigoküpe, fiorata, chiuma. §. die Küpe bekommt blaue Blumen, il vagello viene a colore. §. *T. de' Cacc.* die Blume des Hirsches, Fuchses u. s. w., la coda del cervo, della volpe ec.

§. *T. de' Cavall.* fiore, stelletta. §. *T. de' Chir.* die Blume eines Geschwüres, la punta bianca d'un apostema, d'una pustula. §. *T. de' Med.* mestrui, purghe delle donne. §. die weiße Blume, fluore bianco.

Blümen, *v. a.* [einen Zeuch], tessere a fiori una stoffa. §. geblümter Sammet, velluto a opera.

Blumenasch, *m. vedi* Blumentopf.

Blumenau, *f.* prato fiorito.

Blumenbau, *m.* coltura de' fiori.

Blumenbecher, *m. vedi* Blumenkelch.

Blumenbeet, *n.* ajuola, spartimento di fiori.

Blumenbinderin, *f.* colei che fa e vende mazzi di fiori.

Blumenbinse, *f. T. de' Bot.* giunco fiorito.

Blumenblatt, *n.* foglia del fiore. It. *T. de' Bot.* petalo.

Blumenblattartig, *agg. T. de. Bot.* petaloide.

Blumenblattlos, *agg. T. de' Bot.* apetalo.

Blumenblattständig, *agg. T. de' Bot.* epipetalo.

Blumenbremse, *f. T. de' Nat.* bombilio.

Blumenbret, *n.* asse, scalino da mettere vasi di fiori.

Blumendecke, *f. T. de' Bot.* perianto.

Blumenerde, *f.* terra vegetale [da fiori].

Blumenfäden, *m. pl.* übl. Staubfäden, *vedi.*

Blumenfeld, *n.* campo fiorito, sparso di fiori. It. *vedi* Blumenbeet.

Blumenflor, *m.* assortimento di fiori. It. *vedi* Blumenzeit.

Blumenflur, *f.* campo fiorito, sparso, coperto di fiori.

Blumenfrau, *f.* donna che vende fiori; giardiniera.

Blumenfreund, *m.* dilettante di fiori, fiorista.

Blumengarten, *m.* giardino di fiori, ove si coltivano fiori, adorno di fiori.

Blumengärtner, *m.* giardiniere; it. fiorista.

Blumengehänge, *n.* ghirlanda, festone di fiori.

Blumengeschirr, *n.* übl. Blumentopf, *vedi.*

Blumengewächs, *n.* pianta che produce fiore, fiorifera.

Blumengewinde, *n.* ghirlanda, festone.

Blumengöttin, *f.* Flora.

Blumengrapp, *m. T. de' Bot.* robbia femminina.

Blumengras, *n. T. de' Bot.* stellaria.

Blumengriffel, *m. vedi* Griffel, *T. de' Bot.*

Blumenguirlande, *f. vedi* Blumengehänge.

Blumenhandel, *m.* traffico di fiori.

Blumenhändler, *m.* giardiniere, colui che vende fiori.

Blumenhonig, *m.* mele de' fiori. It. *T. de' Bot.* nettare.

Blumenkäfer, *m. T. de' Nat.* mordella.

Blumenkelch, *m.* calice de' fiori.

Blumenknospe, *f.* boccia, bottone, gemma.

Blumenkohl, *m.* cavolo fiore.

Blumenkönig, *m.* fiore prolifero.

Blumenkorb, *m.* canestrello da, o di fiori.

Blumenkranz, *m.* corona, ghirlanda di fiori.

Blumenkrone, *f. T. de' Bot.* corolla.

Blumenkrug, *m.* urna da fiori.

Blumenkunst, *f.* l'arte di coltivare i fiori.

Blumenlese, *f. Fig.* florilegio, antologia.

Blumenliebhaber, *m. vedi* Blumenfreund.

Blumenliebhaberei, *f.* la passione, il diletto de' fiori.

Blumenmaler, *m.* fiorista, pittore di fiori.

Blumenmonat, *m.* Maggio, mese di Maggio.

Blumenreich, *agg.* pieno, ricco di fiori; fiorifero. §. *Fig.* eine blumenreiche Rede, Schreibart, un discorso, uno stile fiorito.

Blumenrohr, *n. T. de' Bot.* canna indica.

Blumenschaft, *m. vedi* Blumenstengel.

Blumenscheide, *f. T. de' Bot.* spata.

Blumenscherben, *m. vedi* Blumentopf.

Blumenschmuck, *m. T. degli Arch.* fioroni.

Blumenseite, *f. T. de' Conc.* fiore, buccio.

Blumenstaub, *m. T. de' Bot.* polline.

Blumenstaubkäfer, *m. T. de' Nat.* antremo.

Blumenstein, *m. T. de' Nat.* echinanto [sorta di conchiglia].

Blumenstengel, } *m.* stelo, gambo di fiore.
Blumenstiel, }

Blumenstielständig, *agg. T. de' Bot.* che sta al peduncolo.

Blumenstrauß, *m.* mazzo, mazzetto di fiori.

Blumensträußchen, *n. dim.* di Blumenstrauß, mazzettino, mazzolino di fiori.

Blumenstück, *n. T. de' Giard.* ajuola, spartimento di fiori. It. *T. de' Pitt.* fiori; quadro di fiori.

Blumenthal, *n. Voce poet.* valle fiorita, coperta di fiori.

Blumenthee, *m. T. de' Merc.* tè imperiale.

Blumentopf, *m.* vaso da fiori.

Blumentragend, *agg. T. de' Bot.* fiorifero.

Blumenvoll, *agg. Voce poet.* pieno di fiori, coperto di fiori.

Blumenwerk, *n.* fiori, quantità di fiori. It. *T. degli Arch.* fioroni; rosoni.

Blumenzeit, *f.* stagione de' fiori.

Blumenzieher, *m. vedi* Blumengärtner.

Blumenzucht, *f.* coltivazione de' fiori.

Blumenzwiebel, *f.* bulbo, cipolla.

Blumicht, *agg.* rassomigliante a fiori. §. *Fig.* eine blumichte Schreibart, stile fiorito.

Blumig, *agg.* fiorito; pieno, coperto di fiori. §. eine blumige Wiese, un prato coperto, sparso di fiori. §. blumiger Zeuch, stoffa [fatta] a fiori, fiorata.

Blumist, *m.* [Blumenfreund, Blumengärtner], fiorista.

Blümlein, *n. Poet. vedi* Blümchen.

Bluse, *f.* (im Billard), blusa, buca. It. penna matta.

Blut, *n.* sangue. §. leichtes, dünnes, schweres, dickes Blut, sangue sottile, sciolto, spesso, grosso. §. wässriges, ausgetretenes Blut, sangue sieroso, stravasato. §. galliges, brandiges Blut, sangue bilioso, adusto. §. das Blut in den Pulsadern (arterielles Blut), sangue arterioso. §. das Blut in den Blutadern (venöses Blut), sangue venoso, delle vene. §. der Umlauf des Blutes, la circolazione del sangue. §. ich habe heftiges Wallen des Blutes, mi sento un gran bollor di sangue. §. *Fig.* sein Blut gerieth in Wallung, gli si riscaldò il sangue, gli montò il sangue al capo. §. Blut lassen, cavar sangue, salassare. §. das Blut stillen, stagnare il sangue. §. Blut machen, sanguificare, generare sangue. §. voll Blut machen, insanguinare; lordare, bruttare di sangue. §. Blut vergießen, spargere sangue. §. es ist viel Blut beim Stuhlgang von mir gegangen, ho fatto, perduto molto sangue per secesso. §. mit Blut vermischt, sanguinolento. §. das Blut steigt mir in den Kopf, il sangue mi monta, mi va alla testa. §. das Blut stieg ihr vor Scham ins Gesicht, dalla vergogna le si cuoprì il volto di rossore; diventò rossa in faccia. §. er strotzt von Blute, egli è un uomo sanguigno, molto pletorico. §. das Opfer ohne Blut, sacrifizio incruento.

§. *Fig.* ich würde mein Blut für ihn geben, vergießen, darei, spargerei il mio sangue per lui. §. das Blut kochte in seinen Adern, il sangue gli bolliva nelle vene. §. das Blut erstarrte mir in den Adern, mein Blut erstarrte, il sangue mi s'agghiacciò nelle vene. §. dieser Knabe sieht aus wie Milch und Blut, questo fanciullo è bianco e rosso come un Tedesco. §. Einen bis aufs Blut schlagen, battere, bastonare uno fin al sangue. §. Einen bis aufs Blut peinigen, quälen, tormentare uno fino agli estremi. §. das Volk bis aufs Blut aussaugen, bere, succhiare il sangue al popolo. §. bis aufs Blut bringen, handeln, stiracchiare il prezzo fino a un quattrino. §. unschuldiges Blut vergießen, seine Hände in unschuldiges Blut tauchen, mit unschuldigem Blute beflecken, spargere sangue innocente, bruttarsi le mani di sangue innocente. §. sich im Blute baden, fare un gran macello, nuotare nel sangue. §. nach Blute dürsten, aver sete di sangue, esser avido, cupido di sangue. §. er dürstet nach meinem Blute, egli è avido del, vuol bere il mio sangue. §. Etwas mit kaltem Blute thun, sagen, anhören, fare, dire, ascoltare q. c. a sangue freddo. §. er hat hitziges Blut, è un uomo collerico, d'un temperamento ardente. §. Blut und Wasser bei einer Arbeit schwitzen, sudar sangue ed acqua ad un lavoro.

2) *Per* Leben, sangue; vita. §. Gut und Blut, tutto il suo avere, il suo sangue. §. Gut und Blut daran setzen, arrischiare la vita, il sangue e l'avere. §. diese Beleidigung fordert Blut, questa offesa richiede, vuol sangue. §. die Gerechtigkeit fordert sein Blut, la giustizia richiede il suo sangue. §. der Leib und das Blut Christi beim Abendmahl, il corpo e il sangue di Gesù Cristo nella S. Eucaristia. §. Fleisch und Blut, carne ed ossa; it. la natura umana.

3) *Per* Person, Mensch, *p. e.* ein junges Blut, una persona giovine, un, una giovane. §. er ist ein armes, einfältiges Blut, egli è un poverello, uno sciocco, un buon gocciolone, un minchione.

4) *Per* Abstammung, Verwandtschaft, consanguineità, parentado. §. aus edelm Blute entsprossen sein, essere nato di chiaro, nobile sangue, di chiara stirpe. §. er hat keinen Tropfen Blut von seinem Vater, non ha neppur un capello di suo padre. §. das steckt im Blute, questo sta, è nel sangue, è cosa ereditaria della famiglia. §. die Macht, die Gewalt des Blutes, la forza del sangue. §. die Bande des Blutes, i legami del sangue, la consanguineità.

Blutachat, *m. T. de' Nat.* agata sanguigna.

Blutacker, *m. T. di S. Scritt.* campo di sangue [che venne comprato coi trenta danari di Giuda].

Blutader, *f.* vena.

Blutähnlich, *agg.* che rassomiglia a sangue.

Blutais, *n. übl.* Blutgeschwür, *vedi.*

Blutampfer, *m. T. de' Bot.* romice sanguigno.

Blutarm, *agg.* indigentissimo, poverissimo, povero in canna. §. er ist blutarm, è povero in canna, è indigentissimo.

Blutausleerung, *f.* emissione, evacuazione, perdita di sangue.

Blutauswurf, *m.* sbocco di sangue, lo sputar sangue.

Blutbad, *n. Fig.* strage, macello. §. ein großes, entsetzliches Blutbad unter den Feinden anrichten, fare un gran macello, una orribile strage de' nemici, far correre fiumi di sangue.

Blutbann, *m.* giurisdizione criminale.

Blutbaum, *m. T. de' Bot.* campeggio.

Blutbefleckt, *agg.* macchiato, imbrattato di sangue.

Blutbegier, *f. vedi* Blutgier.

Blutgierig, *agg. vedi* blutbegierig.

Blutbehälter, *m vedi* Blutgefäß.

Blutbereitung, *f.* ematosi, sanguificazione.

Blutblase, *f.* bollicella di sangue stravasato.

Blutböse, *agg.* [erzböse], perversissimo, che non ha un capello di buono.

Blutbrechen, *n.* vomito, sbocco di sangue.

Blutbruch, *m. T. de' Chir.* ematocele.

Blutbühne, *f. vedi* Blutgerüst.

Blutdurst, *m.* sete, avidità di sangue.

Blutdürstig, *agg.* sanguinario, micidiale, cupido di sangue. §. ein blutdürstiger Tyrann, un tiranno sanguinario, crudele.

Blüte, *f.* fiore. §. taube Blüten, fiori infecondi. §. der Weinstock, die Kirschbäume stehen in der Blüte, la vite, i ciriegi sono in fiore, fioriscono. §. die Rosen stehen in der vollsten Blüte, le rose sono nel colmo del loro fiore, fiorire. §. die Zeit der Blüte, stagione, tempo del fiorire; fioritura.

§. *Fig.* in der Blüte der Jahre sein, essere nel fior degli anni, dell' età sua. §. in der vollsten Blüte seines Glückes, nel colmo della sua felicità.

2) *Per* monatliche Reinigung, mestrui, purghe delle donne; fiore.

Blutegel, *m.* sanguisuga, mignatta; sangria. §. Einem Blutegel setzen, attaccare, applicare mignatte ad uno. §. *Fig.* er ist ein wahrer Blutegel des Volkes, egli è una vera mignatta del popolo.

Bluten, *v. n.* sanguinare, far sangue, uscir sangue. §. mir blutet die Nase, der Finger, die Wunde, fo sangue, m'esce sangue dal naso, dal dito, la ferita sanguina. §. die Wunde fing an zu bluten, la ferita cominciò a sanguinare.

§. *Fig.* die Wunden, die mir das Schicksal geschlagen, bluten noch, le piaghe fattemi dal fato sono ancor aperte, gocciolano sangue. §. er blutet an der Hand, seine Hand blutet, ihm blutet die Hand, fa sangue, gli esce sangue dalla mano. §. sich todt bluten, sich zu Tode bluten, perdere tutto il sangue, rimanere esangue.

§. *Fig.* das Herz blutet mir, wenn ich ihn sehe, mi si spezza, mi scoppia il cuore quando lo vedo. §. für sein Vaterland bluten, spargere, versare il sangue per la patria. §. er wird bluten müssen, dovrà pagarla cara, non la scamperà a buon mercato; dovrà lasciarvi del suo pelo. §. er soll mir dafür schon bluten, gliela farò pagare, costar cara. §. ein Stich, der nicht blutet, motto pungente.

§. *Per simil.* der Weinstock blutet, la vite lagrima.

Blütenbusch, *m.* cespuglio in fiore, fiorito.

Blütenstand, *m. T. de' Bot.* inflorescenza.

Blütenständig, *agg. T. de' Bot.* ein blütenständiges Blatt, foglia florale.

Blütenzeit, *f.* stagione del fiorire, in cui fiorisce una pianta.

Blutergießung, *f.* effusione del sangue.

Bluterz, *n. T. de' Min.* miniera rossa d'argento.

Bluterzeugend, *agg.* sanguificante.

Bluterzeugung, *f.* sanguificazione, ematosi.

Blütezeit, *f. vedi* Blütenzeit.

Blutfahne, *f.* bandiera rossa [segnale di strage]. §. die Blutfahne aushängen, metter fuori la bandiera rossa.

Blutfarbe, *f.* color del sangue rosso, sanguigno.

Blutfarbig, *agg.* sanguigno, di color del sangue.

Blutfeige, *f. T. de' Bot.* fico d'India.
Blutfink, *m.* monaco, monachino.
Blutfleck, **Blutflecken**, *m.* macchia di sangue.
Blutfluß, *m.* profluvio, flusso di sangue; emorragia. §. Blutfluß aus der goldenen Ader, flusso emorroidale.
Blutflüssig, *agg.* che ha flusso di sangue. §. das blutflüssige Weib im Evangelium, la emorroissa.
Blutfremd, *agg.* del tutto, affatto sconosciuto, sconosciutissimo. §. er ist hier blutfremd, non vi conosce anima vivente, non ha qui alcun conoscente.
Blutgang, *m. vedi* Blutfluß.
Blutgarbe, *f. T. de' Bot.* sanguinaria, sanguinella.
Blutgefäße, *n.pl. T. degli Anat.* vasi sanguiferi.
Blutgefäßlehre, *f. T. degli Anat.* angiologia.
Blutgeld, *n.* danaro che sgoccia sangue, acquistato con assassinio. It. *Fig.* danaro acquistato per concussione.
2) prezzo di sangue.
Blutgericht, *n.* giudizio criminale.
Blutgerüst, *n.* palco di giustizia. §. das Blutgerüst besteigen, auf dem Blutgerüste sterben, salire il palco di giustizia, morire per mani del boja.
Blutgeschwulst, *f. T. de' Med.* flemmone.
Blutgeschwür, *n.* furunculo, carbonchio. It. chiodo.
Blutgier, *f.* avidità di sangue.
Blutgierig, *agg.* avido, cupido di sangue.
Blutgras, *n. vedi* Bluthirse.
Bluthänfling, *m. T. de' Nat.* fanello.
Blutharnen, *n. T. de' Med.* il pisciar sangue.
Blüthe, *f. vedi* Blüte.
Bluthirse, *f. T. de' Bot.* sanguinaria, sanguinella.
Bluthochzeit, *f. T. di Stor.* die Pariser Bluthochzeit, *vedi* Bartholomäusnacht.
Bluthund, *m. T. de' Cacc.* bracco.
2) *Fig.* uomo sanguinario, efferato, crudele, avido di sangue.
Bluthusten, *m.* tosse con sputo di sangue. It. *T. de' Med.* emotossia.
Blutig, *agg.* insanguinato; intriso, imbrattato di sangue; sanguinoso. §. blutige Hände, Kleider, mani, panni intrisi, imbrattati di sangue, insanguinati. §. ein blutiges Schwert, brando insanguinato. §. Einen, Etwas blutig machen, insanguinare uno, q. c. § sich blutig machen, insanguinarsi, lordarsi, imbrattarsi di sangue. §. Einen blutig schlagen, battere, bastonare uno fino al sangue.
§. *T. de' Leg.* die blutige Hand, la mano omicida, l'assassino, omicida.
§. *Fig.* mit blutigen Köpfen abgewiesen werden, rimanere, andarne col capo rotto. §. keinen blutigen Heller haben, non aver un becco di quattrino; non aver da far cantare un cieco.
§. eine blutige Schlacht, ein blutiges Treffen, battaglia, combattimento sanguinoso. §. ein blutiger Sieg, vittoria sanguinosa, che ha costato molto sangue. §. ein blutiger Tod, morte violenta [con effusione di sangue]. §. eine blutige Rache nehmen, prendere una vendetta di sangue; vendicarsi col sangue. §. die blutige Regierung des türkischen Sultans, il despotismo sanguinario del Sultano.
Blutigel, *m. vedi* Blutegel.
Blutjung, *agg.* giovanissimo, tenero. §. ein blutjunger Mensch, giovinetto, sbarbatello. §. ein blutjunges Ding, Mädchen, giovinetta, fanciulla giovinissima, tenera.
Blutkasten, *m. T. de' Cacc.* [Herz], cuore.
Blutklumpen, *m.* **Blutklümpchen**, *n.* grumo [di sangue].
Blutknospe, *f.* boccia, bottone di fiore.
Blutkohl, *m.* [Rothkohl], cavolo rosso.
Blutkoralle, *f.* corallo sanguigno, rosso.
Blutkraut, *n. T. de' Bot.* sanguisorba. It. bistorta. It. Tlaspi. It. sanguinella.
Blutkuchen, *m. T. de' Med.* rotella, fungo di sangue [cavato].
Blutkügelchen, *n.* molecola del sangue.
Blutlassen, *n.* [Aderlaß], emissione, cavata di sangue, salasso.
Blutlauf, *m. vedi* Blutumlauf. It. *vedi* Ruhr.
Blutlauge, *f. T. de' Chim.* lessia di sangue.
Blutleer, *agg.* esangue.
Blutlehre, *f. T. de' Med.* ematografia, ematologia.
Blutlilie, *f. T. de' Bot.* martagone.
Blutlos, *agg. vedi* Blutleer.
Blutmasse, *f.* massa del sangue, sanguigna [tutto il sangue del corpo].
Blutmensch, *m. vedi* Bluthund.
Blutmilchen, *n.* il dar latte misto di sangue [malattia delle vacche].
Blutnabelbruch, *m. T. de' Chir.* ematomfale.
Blutnapf, *m.* übl. Aderlaßbecken, *vedi.*
Blutnuß, *f.* übl. Lambertsnuß, *vedi.*
Blutpfirsich, *m.* **Blutpfirsche**, *f.* pesca noce, sanguigna.
Blutrache, *f.* vendetta che si prende d'un omicidio.
Blutrath, *m.* consiglio di giudici in materia criminale. It. deliberazione per commettere un omicidio.
Blutregen, *m.* pioggia di sangue.
Blutreich, *agg.* [vollblütig], sanguigno, che ha molto sangue. It. *T. de' Med.* pletorico.
Blutreinigend, *agg.* purificante, che purifica il sangue.
Blutreinigung, *f.* purga del sangue.
Blutreinigungsmittel, *n.* rimedio purificante, purgante, che purifica il sangue.
Blutrichter, *m.* giudice criminale.
Blutroth, *agg.* sanguigno, rosso come sangue. §. sie ward blutroth [im Gesicht], ella diventò rossa come un scarlatto, rossa rossa nel volto.
Blutrünstig, *agg.* insanguinato, ferito. §. sich blutrünstig fallen, ferirsi nel cadere, in cadendo. §. Einen blutrünstig schlagen, battere uno e fargli uscir sangue.
Blutsauer, *agg. Fam.* penosissimo, molto faticoso. §. eine blutsaure Arbeit, lavoro penosissimo, che fa sudar sangue. §. blutsaurer Verdienst, guadagno penoso, faticoso. §. es sich bei Etwas blutsauer werden lassen, sudar sangue e acqua a far q. c., ammazzarsi a far q. c. §. das ist mir blutsauer geworden, che fatica mi ha costato questo!
Blutsaugend, *agg. T. de' Nat.* che suga sangue.
Blutsauger, *m. T. de' Nat.* [Vampyr], vampiro. It. *vedi* Blutegel.
Blutschande, *f.* incesto. §. Blutschande treiben, vivere incestuosamente. §. Blutschande begehen, commettere incesto. §. mit Blutschande bedeckt, macchiato d'incesto, incestuoso.
Blutschänder, *m.* **-in**, *f.* un, una incestuoso, -a.
Blutschänderisch, *agg.* incestuoso.
Blutschänderisch, *avv.* incestuosamente, in modo incestuoso.
Blutscheu, *f.* avversione, orrore del sangue.
Blutschöffe, **Blutschöppe**, *m.* assessore del giudizio criminale.
Blutschreier, *m. T. de' Leg. ant.* accusatore criminale.
Blutschuld, *f.* delitto d'assassinio, omicidio. §. eine Blutschuld auf sich laden, rendersi colpevole d'un omicidio, commettere un assassinio.
Blutschwär, *m. vedi* Blutgeschwür.
Blutschweiß, *m.* sudor di sangue.
Blutschwell, *m. vedi* Blutspath.
Blutschwer, *agg. modo basso,* difficilissimo, molto difficile.
Blutsfreund, *m.* consanguineo.
Blutsfreundschaft, *f.* consanguinità.
Blutspath, *m. T. de' Veter.* enfiatura sotto il ginocchio del cavallo.
Blutspeien, *n.* lo sputar sangue, sbocco, vomito di sangue.
Blutspur, *f.* traccia di sangue.
Blutstallen, *n. T. de' Veter.* il pisciar sangue de' cavalli.
Blutstein, *m.* ematita, matita; it. pietra sanguigna.
Blutstillend, *agg.* stagnante, che stagna il sangue; emostatico. §. ein blutstillendes Mittel, rimedio emostatico.
Blutstillung, *f.* lo stagnare il sangue, stagnamento di sangue.
Blutstockung, *f.* ristagnamento del sangue. §. allgemeine Blutstockung, emostasi.
Blutstrieme, *f.* strisce livide [cagionate da sferzate].
Blutstrom, *m. Fig.* torrente di sangue.
Blutstropfen, *m.* goccia, gocciola di sangue. §. sich bis auf den letzten Blutstropfen vertheidigen, difendersi fin all ultima goccia di sangue; battersi a guerra finita. §. es ist kein guter Blutstropfen an ihm, non ha un capello di buono, è un birbante bello e buono.
Blutsturz, *m.* vomito, sbocco di sangue, emorragia. §. er bekam den Blutsturz, gli venne una emorragia.
Blutsverwandte, *m.* e *f.* consanguineo, consanguinea.
Blutsverwandtschaft, *f.* consanguinità.
Bluttaufe, *f.* [Märtirertod], bat-

tesimo di sangue [martirio d'un convertito prima di venir battezzato].

Bluttreibend, *agg. T. de' Med.* emenagogo.

Bluttriefend, *agg.* grondante di sangue, insanguinato.

Blutumlauf, *m.* circolazione del sangue.

Bluturtheil, *n.* sentenza, condanna di morte.

Blutvergießen, *n.* spargimento di sangue; it. macello, strage. §. dem Blutvergießen Einhalt thun, impedire, far cessare di sparger più sangue.

Blutverlust, *m.* perdita di sangue.

Blutverwandlung, *f. vedi* Bluterzeugung.

Blutwage, *f.* bilancia da pesare il sangue [d'un salasso e simili].

Blutwärme, *f.* calore del sangue.

Blutwasser, *n.* siero, icore. It. rugiada del sangue.

Blutweinen, *n. T. de' Med.* epifora sanguinolente.

Blutwenig, *agg. indecl.* pochissimo, estremamente poco.

Blutwurst, *f.* sanguinaccio.

Blutwurz, *f. T. de' Bot.* tormentilla.

Blutzehente, *m.* la decima del bestiame [cioè uno di dieci].

Blutzeichen, *n.* aurora boreale.

Blutzeuge, *m.* [Märtirer], confessore, martire [che ha dato, sparso il sangue per la fede].

Blutzwang, *m. T. de' Med.* tenesmo, mal di pondi.

Blützeit, *f. vedi* Blütenzeit.

Boberelle, *f. vedi* Judenkirsche.

Bocal, *m. vedi* Pokal.

Bock, *m.* becco, capro, caprone. It. il maschio del genere pecorino e cervino.

§. *Fig.* ein alter, geiler Bock, *modo basso*, un vecchione lussurioso, lascivo. §. weinen, daß Einen der Bock stößt, piangere singhiozzando. §. wie ein Bock stinken, puzzare come un becco, sapere, sentire di becco. §. einen Bock schießen, fare uno strafalcione, uno sproposito, prendere un granchio. §. Einem den Bock stehen, halten, mettersi in positura, acciocchè l'altro possa saltar sulle sue spalle.

§. *Prov.* den Bock zum Gärtner setzen, dar la lattuga in guardia a' paperi; dar le pecore in guardia al lupo.

2) *Per simil. T. degli Art.* cavalletto.

§. *T. de' Mur.* capra. §. (zum Sägen), piedica. §. *T. de' Conc.* cavalletto. §. *T. de' Legn.* cavalletto, banchetto. §. *T. de' Carr.* (am Wagenrade), mozzo. §. *T. de' Pann.* cavalletto. §. *T. di Mar.* biga.

§. *T. degli Anat.* trago. §. *T. mil. vedi* Sturmbock, Widder. §. der polnische Bock [Dudelsack], piva, cornamusa. §. der spanische Bock, cavalletto, capra. §. Einen in den Bock spannen, stendere uno sul cavalletto. §. der Bock einer Kutsche, sedile, cassetta della carrozza. §. mit vieren lang vom Bocke fahren, guidare una muta a sei [dalla cassetta].

Bockbeinig, *agg.* che ha piedi caprini.

Böckchen, *n. dim.* di Bock, capretto, becch[e]rello.

Bockdecke, *f.* (an Kutschen), copertone.

Bocken, *v. n.* andare, essere in frega, in caldo [si dice delle capre].

2) *Per* wie ein Bock stinken, puzzare come un becco, sentir di caprone.

3) *T. di Mar.* das Schiff bockt, la nave barcolla da poppa a prua.

4) *Per* die Köpfe zusammenstoßen, cozzare.

Bockenzen, *v. n. Fam.* sentir di becco.

Bockfell, *n. vedi* Bocksfell.

Bockflöte, *f.* flauto a becco.

Bockfuß, *m. vedi* Bocksfuß.

Bockfüßig, *agg. vedi* bocksfüßig.

Bockgeruch, } *m.* puzzo, lezzo
Bockgestank, } caprino.

Bockgestell, *n.* cavalletto, capra.

Bockhirsch, *m. T. de' Nat.* irocervo.

Bockholz, *n.* } *vedi* Docke,
Bockhölzer, *n pl.* } *T. de' Torn.*

Bockicht, *agg.* che sente di becco.

Bockicht, *avv.* bockicht riechen, sentire di becco, puzzare come un becco.

Bockig, *agg.* eine bockige Ziege, capra calda, che è in frega.

Bockkäfer, *m. vedi* Holzbock.

Bockkalb, *n. T. de' Cacc.* caprioletto.

Bocklamm, *n.* agnelletto d'un anno.

Böcklein, *n. Poet. vedi* Böckchen.

Bockleiter, *f.* scala doppia, a cavalletto.

Bockmühle, *f.* mulino a vento, che si regge sopra un cavalletto di travi.

Bockpfeife, *f.* cornamusa, piva.

Bockpfeifer, *m.* sonatore di cornamusa.

Bockpimpinelle, *f. T. de' Bot.* tragoselino.

Bocksauge, *n.* occhio di becco.

2) *T. de' Nat.* occhio di capra, egoftalmo.

Bocksbart, *m.* barba di becco.

2) *T. de' Bot.* barba di becco, scorzonera bianca.

Bocksbeere, *f.* lampone; it. rovo.

Bocksbeerenstrauch, *m.* lampone, arbusto di rubo.

Bocksbeutel, *m. Fam.* l'antico cerimoniale, gli usi, i costumi antichi, *p. e.* der Bremer, Hamburger Bocksbeutel, le usanze, i costumi antichi di Brema di Amburgo. §. Einem den Bocksbeutel anhängen, rendere alcuno ridicolo.

Bocksbeutelei, *f. Fam.* propensione per le usanze, i costumi antichi.

Bocksblut, *n.* sangue di becco.

Bockschemel, *m.* predella del cocchiere.

Bocksdistel, *f.* } *T. de' Bot.* tra-
Bocksdorn, *m.* } gacanta; agutoli, licio.

Bocksdosten, *m. T. de' Bot.* origano volgare; it. erba d'acciughe.

Bocksfell, *n.* pelle del becco, del capro.

Bocksfuß, *m.* piede di becco. It. piede caprino.

Bocksfüßig, *agg.* che ha piedi caprini; capripede.

Bocksgeile, *f. T. de' Bot.* satirione.

Bocksholz, *n.* [Franzosenholz], legno santo, guajaco.

Bockshorn, *n.* corno di becco, di capro. §. *Fig. Fam.* Einen ins Bockshorn jagen, treiben, intimidire, spaventare alcuno, farlo piccolo piccolo. §. ins Bockshorn kriechen, diventar piccin piccino, intimidirsi.

2) *T. de' Bot.* fieno greco.

3) *T. di Mar.* Bockshörner, caviochio uncinato.

Bockskraut, *n. T. de' Bot.* iperico, ipericon; it. atrepice puzzolente, fetida.

Bocksprung, *m.* capriola, capriolетta. It. *Fig.* Bocksprünge machen, tagliare, trinciare capriole.

Bockverstellung, *f. T. degli Arch.* palco, ponte per fabbricare volte.

Bödernen, *v. n. vedi* bödmen.

Boden, *m.* [Erdboden], terra, suolo. §. Etwas auf den Boden werfen, gettare a terra, atterrare, rovesciare. §. Einen zu Boden werfen, buttare, gettare uno per terra, stenderlo al suolo. §. zu Boden fallen, sinken, cadere per terra, venir meno. §. Einen zu Boden drücken, premere uno sul suolo. It. *Fig.* opprimere, angustiare uno. §. Einen zu Boden schlagen, stramazzare uno per terra, atterrarlo. It. *Fig.* atterrire, sbigottire, mettere in costernazione. §. dieser Vorfall schlägt meine Hoffnungen zu Boden, questo accidente getta a terra, annichila le mie speranze. §. dieser Verlust hat ihn ganz zu Boden geschlagen, gedrückt, questa perdita l'ha del tutto disanimato, invilito, abbattuto. §. auf dem bloßen, harten Boden schlafen, dormire su la nuda terra, per terra. §. der Boden ist von der Hitze aufgerissen, dall' aridezza la terra si è fessa, spaccata.

§. *Fig.* er ist nicht werth, daß ihn Gottes Boden trägt, non merita che la terra lo porti, lo sostenga.

§. *T. de' Leg.* Grund und Boden, fondi, terra; possessione. §. auf eignem Grund und Boden sein, essere sul proprio terreno, podere, su la propria terra. §. auf fremden Grund und Boden bauen, fabbricare su gli altrui fondi. §. auf deutschem Grund und Boden, in Germania, in paese, sul suolo Tedesco.

2) *Per* Erdreich, terreno, suolo, terra. §. ein guter, schlechter, fetter, magrer Boden, terra, terreno buono, cattivo, grasso, magro. §. ein heißer, hitziger, kalter, trockner, dürrer, feuchter, nasser Boden, terra, terreno caldo, focajuolo, freddo, secco, arido, umido. §. ein fruchtbarer, unfruchtbarer, ergiebiger, undankbarer Boden, terra, terreno fertile [fecondo], sterile, ubertoso. §. ein leichter, schwerer, harter, lockrer Boden, terreno leggiero, grave, sodo, sollo. §. ein steiniger, sandiger, lehmiger, thoniger Boden, terreno brecciato, sassoso, sabbionoso, lotoso, argilloso. §. ein schlüpfriger Boden, terreno lubrico.

§. *Fig.* meine Ermahnungen sind auf guten Boden gefallen, le mie ammonizioni sono state seminate in buon terreno.

3) der Boden eines Fasses, Topfes, einer Büchse, einer Schachtel, fondo d'una botte, pentola, scatola ec. §. ein Faß mit doppeltem Boden, una botte a due palchi. §. dies Faß hat den Boden verloren, hat keinen Boden, der Boden ist aus diesem Fasse gefallen, gegangen, questa botte è sfondata. §. einem Fasse den Boden ausstoßen, sfondare una botte. §. zu Boden sinken, sich zu Boden setzen, affondare, colare a fondo, sommergersi. §. sich an dem Boden eines Gefäßes ansetzen, attaccarsi al fondo d'un vaso. §. der Boden des Zimmers, *vedi*

Fußboden. §. der Boden eines Sackes, einer Flasche, fondo del sacco, culo d'un fiasco. §. der Boden dieser Beinkleider, Hosen ist ganz zerrissen, il fondello di queste brache, dei calzoni è tutto stracciato. §. der Boden einer Artischocke, girella, rotella del carciofo. §. der Boden einer Pastete, fondo, rinvolto d'un pasticcio.

§. *Fig.* zu Grund und Boden gehen, andare in rovina, rovinarsi. §. *Prov.* Handwerk hat einen goldenen Boden, oncia d'arte libbra d'oro; chi ha arte ha parte.

4) *Per* Stockwerk, *vedi*. It. der Boden eines Hauses, la soffitta d'una casa. §. die Wäsche auf den Boden bringen, aufhängen, portare, stendere la biancheria alla, sulla soffitta. §. bald ist er im Keller, bald auf dem Boden, ora è nella cantina ora sulla soffitta.

Bodenblatt, *n. T. de' Chim.* suolo della muffola.

Bodenbret, *n.* asse del fondo.

Bodenfenster, *n.* [Dachfenster], abbaino.

Bodengericht, *n. T. de' Cacc.* lacciuoli tesi terra terra.

Bodengeschoß, *n.* pian terreno.

Bodenkammer, *f.* stanza a letto, soffitta.

Bodenkimme, *f. T. de' Bott.* capruggine. §. die Bodenkimme in die Dauben machen, caprugginare le doghe.

Bodenlos, *agg.* senza fondo, sfondato. §. eine bodenlose Tiefe, abisso. §. *Fig.* eine bodenlose Verschwendung, dissipazione, profusione sfondata, smisurata.

Bodenmatte, *f.* stoja.

Bodenmehl, *n.* übl. Satzmehl, *vedi*.

Bodensatz, *m.* fondaccio, sedimento, posatura; feccia. §. unreiner Bodensatz, fondaccio, lordura (des Urins), ipostasi.

§. *T. de' Chim. Per* Rückstand, residuo. §. der metallische Bodensatz, culatta [che resta nel crogiuolo]. §. der Urin macht einen Bodensatz, l'orina fa posatura, sedimento.

Bodenschlüssel, *m.* chiave della soffitta.

Bodenschraube, *f. vedi* Bodenzieher.

Bodenstein, *m. T. de' Mugn.* macina inferiore.

Bodenstück, *n. T. de' Bott.* asse, pezzo da fondo. It. eines Kahnes, u. s. w. fondo d'un bastimento ec.

Bodenthür, *f.* uscio, porta della soffitta.

Bodentreppe, *f.* scala della soffitta.

Bodenzieher, *m. T. de' Bott.* tirafondi.

Bodenzins, *m.* übl. Grundzins, *vedi*.

Bodmen, *v. a. Prov.* [ein Zimmer], pavimentare, intavolare una stanza. §. ein Faß bodmen, mettere il fondo ad una botte.

Bodmerei, *f. T. de' Comm. e di Mar.* prestito di danaro che si fa al padrone d'una nave. §. Geld auf Bodmerei austhun, dare danari ad imprestito [ad un padron di nave]. §. ein Schiff mit Bodmerei beschweren, far debiti sopra una nave, caricarla di debiti.

Bodmereibrief, *f. T. de' Comm.* contratto fra il padrone d'una nave e colui che dà danari ad imprestito.

Bodmereigeber, *m. T. de' Comm.* colui che dà danari in prestito ad un padrone di nave.

Bodmereigeld, *n. T. de' Comm.* danaro imprestato al padrone d'una nave.

Bodmereinehmer, *m. T. de' Comm.* padrone d'una nave che prende danaro ad imprestito.

Bodmereivertrag, *m. T. de' Comm. vedi* Bodmereibrief.

Bö, *f. T. di Mar.* rifolo [colpo improvviso di vento].

Bofist, *m.* vescia [spezie di fungo].

Bog, *m. T. di Mar.* [eines Schiffes], direzione; it. prua.

Boganker, *m. T. di Mar.* ancora di prua.

Bögeln, *v. a. T. de' Vign.* [die Weinstöcke], tirar su le viti in arco.

Bogen, *m. T. de' Geom.* arco, segmento. §. gleiche, ähnliche, concentrische Bogen, archi simili, concentrici. §. Etwas im Bogen krümmen, curvare in arco, archeggiare q. c.

2) *T. degli Arch.* der Bogen eines Gewölbes, arco, volta. §. ein voller, vollkommner Bogen, arco intero, perfetto; semicircolo. §. ein gedrückter Bogen, arco stiacciato. §. ein flacher Bogen, arco piatto. §. ein abschüssiger Bogen, arco a pendio. §. ein schiefer Bogen, arco a sghembo, obliquo. §. ein zugespitzter Bogen, arco a punta. § (unter einer Brücke), arco. §. der obere Bogen eines Gewölbes, parte esteriore d'una volta. §. der innere Bogen eines Gewölbes, parte interiore d'una volta. §. [über Fenster, Thüren], arcale. §. (an einer Brille), archetto. §. (am Sattel), arcione.

3) (zum Schießen), arco. §. ein kleiner Bogen, archetto. §. den Bogen spannen, tendere, caricare l'arco. §. den Bogen abspannen, stendere l'arco. §. den Bogen abschießen, scaricare, scarcare l'arco.

§. *Fig.* den Bogen hoch spannen, far gran pretensioni.

§. *Per simil.* der Bogen einer Geige, archetto. §. den Bogen führen, menare l'arco [in sul violino].

4) ein Bogen Papier, foglio di carta.

5) *T. de' Cacc.* circuito d'un bosco; it. bosco ove il selvaggiume si ricovera.

Bogenbekleidung, *f. T. degli Arch.* barchettone.

Bogendecke, *f.* volta; solajo a volta.

Bogener, *m.* colui che fa archi.

Bogenfahrt, *f.* vendita, compra a staglio, all' ingrosso.

Bogenfeile, *f.* lima a archetto.

Bogenfenster, *n.* finestra centinata, a volta.

Bogenfläche, *f.* convessità.

Bogenform, *f.* ein Buch in Bogenform, libro in foglio.

Bogenförmig, *agg.* arcato, arcuato, fatto a volta.

Bogenförmig, *avv.* in arco, a guisa d'arco. §. Etwas bogenförmig krümmen, curvare in arco, archeggiare, q. c.

Bogenfüllung, *f. T. d' Arch.* colmatura.

Bogengang, *m.* loggiata.

Bogengerüst, *n.* centina. §. das Bogengerüst eines Gewölbes fortnehmen, disfare, tor via la centina d'una volta.

Bogengewölbe, *n.* volta arcuata.

Bogenhalle, *f.* portico.

Bogenhobel, *m. vedi* Kehlhobel.

Bogenlaube, *f.* [Laubengang], pergola a volta.

Bogenlehne, *f. vedi* Bogengerüst.

Bogenlinie, *f.* linea curva, semicircolare. §. [der abgeschossenen Bombe], la parabola.

Bogenöffnung, *f. T. d' Arch.* luce dell' arco.

Bogenrunde, } *f.* curvatura,
Bogenründung, } piegatura in arco; it. altezza d'una volta. It. acculamento. §. einer Thür Bogenründung geben, centinare una porta, darle il garbo della centina.

Bogenrüstung, *f. vedi* Bogengerüst.

Bogensatz, *m. vedi* Bogensprung.

Bogenschuß, *m.* arcata, tiro d'arco, colpo d'arco. §. einen Bogenschuß weit, arcata, spazio quanto tira un arco, un trar d'arco.

2) *T. degli Artigl.* Bogenschüsse thun, tirare di volata.

Bogenschütz, *m.* arciere, arciero; arcadore, sagittario. §. der kleine Bogenschütz [Amor], il nume arciero, faretrato; Amore.

Bogensehne, } *f.* corda dell' arco.
Bogensenne, }

Bogenspanner, *m.* colui che tende l'arco.

Bogenspannung, *f.* sesto [dell' arco] sfiancamento.

Bogensprung, *m. T. de' Cavall.* [Curbette], corvetta.

Bogenstellung, *f. T. degli Arch.* archi, inarcatura.

Bogenstrich, *m. T. di Mus.* arcata; toccata, menata d'arco. §. einen festen Bogenstrich haben, menar con fermezza l'archetto. §. ein langer, kurzer Bogenstrich, menata d'arco a lunga, a corta tratta.

2) [mit der Feder], tratto di penna semicircolare. §. (über den Noten), legatura.

Bogenthür, *f.* porta centinata.

Bogenweise, *avv.* a fogli; foglio per foglio. §. Papier bogenweise verkaufen, vendere carta a fogli.

Bogenwinde, *f.* ordigno da tendere l'arco.

Bogenzahl, *f. T. degli Stamp.* numero de' fogli d'un libro. It. numero, registro d'un foglio.

Bogenzeichen, *n. T. degli Stamp.* registro d'un foglio.

Bogenzirkel, *m.* compasso di proporzione.

Bogig, *agg.* [bogenförmig, ausgebogen], arcato, arcuato, piegato in arco; it. convesso, concavo.

§. *T. de' Bot.* bogige Blätter, foglie sinuate, sinuose.

Bogig, *avv.* in arco, a guisa d'arco. §. Etwas bogig ausschneiden, tagliare in arco; incavare.

Bogspriet, *n. T. di Mar.* bompresso.

Bogsprietssegel, *n. T. di Mar.* civada.

Bogsprietstenge, *f. T. di Mar.* albero del bompresso.

Bohle, *f.* pancone, tavolone. §. mit Bohlen belegen, intavolare con panconi, coprire di tavoloni.
Bohlen, *v.a.* intavolare con panconi.
Böhm, *m.* grosso di Boemia [moneta].
Böhmisch, *agg.* boemo, boemico §. die böhmische Sprache, lingua boema.
§. *Prov.* das sind ihm böhmische Dörfer, queste son cose maravigliose, strane, non mai udite, vedute per lui.
Bohnart, *f. T. de' Falegn.* ascetta, ascia larga e sottile.
Böhnchen, *n. dim.* di Bohne, favetta, piccola fava; it. fagioletto.
Bohne, *f.* fava; fagiolo, fagiuolo. §. die türkische Bohne, fagiolo turco, di Turchia. §. grüne Bohnen, fagioletti [freschi]. §. weiße Bohnen, fagioli. §. eingemachte Bohnen, fagiuoletti in concia, salati.
§. *Fig.* es ist nicht einer Bohne werth, non vale un cavolo, un zero. §. *T. de' Veter. vedi* Kennung.
Bohnen, *v. a.* [Möbeln], lustrare, forbire i mobili.
Bohnenacker, *m.* favule, campo seminato di fave, di fagioli.
Bohnenbaum, *m. T. de' Bot.* citiso alpino. It. majo. §. der süße Bohnenbaum, cassia alata. §. der stinkende Bohnenbaum, anagiride.
Bohnenblatt, *n.* foglia di fagiolo. It. *T. de' Bot. vedi* Schmeerwurz.
Bohnenblüte, *f.* fiore di fava, di fagiolo.
Bohnenbrei, *m.* favata, faverella.
Bohnenfeld, *n. vedi* Bohnenacker.
Bohnenfest, *n.* [Dreikönigsfest], Epifania.
Bohnenhülse, *f.* baccello della fava, del fagiolo.
Bohnenkeim, *m.* germe di fava, di fagiolo.
Bohnenkönig, *m.* re del fagiolo [così vien nominato colui, a cui tocca in sorte, il giorno di Epifania, il pezzo di focaccia nel quale trovasi il fagiolo].
Bohnenkraut, *n.* [Pfefferkraut], satureja, santoreggia.
Bohnenkuchen, *m.* favata; focaccia di fave, di fagioli.
Bohnenmehl, *n.* farina di fave, di fagioli.
Bohnenschale, *f.* guscio di fava, di fagiolo.
Bohnenschuß, *m. vedi* Kennung.
Bohnenstange, *f.* pertica [a cui s'avviticchiano le piante di fagiolo].
Bohnenstroh, *n.* favule, gambi secchi de' fagioli.
§. *Fig. Fam.* er ist grob wie Bohnenstroh, egli è rozzo come un bufalo, è più grosso che l'acqua de' maccheroni.
Bohner, *m.* colui che lustra, forbisce i mobili, i pavimenti.
Böhnhase, *m.* [Pfuscher], ciarpone, guastamestiere.
Bohnlappen, *m.* strofinaccio, forbitojo.
Bohreisen, *n.* ferro d'un succhiello.
Bohren, *v. a.* [ein Loch], fare un buco col succhiello; forare, perforare; succhiellare. §. einen Flintenlauf, eine Kanone bohren, trapanare una canna di fucile, un cannone. §. durch und durch bohren, perforare, forare da parte a parte. §. die Hirnschale bohren, trapanare il cranio. §. der Wurm hat sich durch das Bret gebohrt, la tarla ha perforato quest' asse. §. ein Schiff in den Grund bohren, affondare, mandare a picco, calare a fondo una nave.
§. *Fig.* er bohrt nicht gern dicke Bretter, egli fugge volontieri la fatica, il lavoro.
Bohren, *n.* il forare, foratura, il succhiellare.
Bohrer, *m.* foratore, colui che succhiella.
2) [Werkzeug], succhiello, foratojo, trivello. §. [zu Fässern], spillo.
§. *T. de' Falegn.* succhiellino, passatore. §. *T. de' Bott.* succhio. §. (zum Schädel), trapano.
Bohrloch, *n.* forame, foratura.
Bohrmehl, *n.* quella polvere che casca dalla cosa che si fora.
Bohrmeißel, *m. T. degli Oriuol.* punteruolo.
Bohrmühle, *f.* mulino da forare [cannoni, tronchi e simili].
Bohrmuschel, *f. T. de' Nat.* folade, anomia, cravana. §. die versteinerte Bohrmuschel, anomia fossile.
Bohrschmied, *m.* succhiellinajo.
Bohrspäne, *m. pl.* [beim Bohren der Metalle und Brunnenröhren], trucioli.
Bohrzeug, *n.* strumenti da forare.
Boi, *f.* bajetta.
Boileine, *f.* | *T. di Mar.* grippia,
Boiseil, *n.* | corda del gavitello.
Boisalz, *n. vedi* Meersalz.
Boisiren, *v. a. T. de' Legn.* imbossolare.
Boje, *f. T. di Mar.* boa, gavitello. §. die Boje auswerfen, gettare la boa in mare. §. die Boje wacht, il gavitello galleggia. §. die Boje wacht nicht, steht blind, la boa sta sott' acqua, è sparita.
Bojen, *agg.* di bajetta.
Bojer, *m. T. di Mar.* bojera [barchetta per gettare le boe].
Bokal, *m. vedi* Pokal.
Bökel, *vedi* Pökel.
Bökeln, *v. a. vedi* pökeln.
Bolarerde, *f.* terra bolare, bolo.
Bole, *f. vedi* Bohle.
Boleine, *f. T. di Mar.* bolina.
Boll, *m. vedi* Bull.
Bolle, *f.* [Zwiebel], cipolla; it. bulbo; it. *vedi* Bulle.
Bollengewächs, *n.* pianta bulbosa.
Böller, *m.* mastio; mortaletto.
Bollig, *agg.* [steif, ungeschmeidig], crudo, crojo, intrattabile. §. bolliges Leder, cuojo crojo. §. bolliges [sprödes] Eisen, ferro crudo, vetrino. §. bolliger Rettig, rafano stopposo, passo. §. bollige Rüben, rape stoppose, spugnose, immezzite.
2) *Per* zwiebelartig, *vedi.*
Bollwerk, *n.* [Bastei], riparo, bastione.
Bollwerkswall, *m.* [Festungswall], baloardo, baluardo.
Bollwerkswehre, *f.* contragguardia.
Bologneserhündchen, *n.* [Löwenhündchen], cagnuolino di Bologna; leoncino.
Bolus, *m.* bolo. §. der armenische Bolus, bolarmeno.
Bolz, | *m.* bolzone, bolcione. §.
Bolzen, | einen Bolzen abschießen, scoccare, tirare un bolzone.
§. *Fig.* Einem Alles zu Bolzen drehen, interpretare tutto in mala parte ad uno. §. es läßt sich nicht Alles zu Bolzen drehen, tutto non è buono a tutto.
§. *Prov.* der Eine drehet die Bolzen, der Andere verschießt sie, l'uno macchina e l'altro l'eseguisce.
2) [eines Bügeleisens], anima [del ferro da stirare]. §. den Bolzen einlegen, glühend machen, infocare, arroventare il ferro da stirare.
3) [Art Nagel], chiavetta.
4) *T. de' Min.* puntello, sostegno.
Bolzenblech, *n. T. de' Magn.* rosetta.
Bolzenschloß, *n.* catenaccio cilindrico.
Bombarde, *f.* bombarda.
2) *Per* Baßbrummer, *vedi.*
Bombardir, *m.* bombardiere, artigliere.
Bombardiren, *v. a.* [eine Stadt, Festung], bombardare una città, fortezza. §. *Fig.* Einen mit Briefen bombardiren, mandare lettere sopra lettere ad uno. §. einen Schuldner bombardiren, assediare, incalzare, tormentare un debitore.
Bombardiren, *n.* bombardamento.
Bombardirgaliote, *f. vedi* Bombenschiff.
Bombardirkäfer, *m. T. de' Nat.* brachino, carabo crepitante.
Bombardirschiff, *n. vedi* Bombenschiff.
Bombasin, | *m.* bombagino, bombasina [fustagno a
Bombast, | due rovesci]. It. *Per* Wortschwall, stile tronfio, ampolloso.
Bombe, *f.* bomba. §. eine gefüllte Bombe, bomba carica, caricata. §. Bomben werfen, gettare, mandar bombe. §. eine Festung mit Bomben beschießen, bombardare una fortezza.
Bombenfest, | *agg.* che regge
Bombenfrei, | alle bombe.
Bombenschiff, *n.* [galeotta] bombarda da bomba.
Bombenwerfen, *n.* il gettare, mandare bombe.
Bombenwerfer, *m.* bombardiere.
Bombenzünder, *m.* portafuoco.
Bommel, *f.* pendenti.
Bonen, *v. a. vedi* bohnen.
Bönhase, *m. vedi* Böhnhase.
Bonit, *m. T. de' Nat.* bonito [sorta di pesce marino].
Bonnetfisch, *m. T. de' Nat.* palamita.
Bonze, *m.* (sinesischer Priester), bonzo, [sacerdote cinese o giapponese].
Boot, *n. T. di Mar.* schifo palischermo. §. das große Boot, la scialuppa. §. das kleine Boot, pinazza, schifetto, lancia. §. das lange Boot, pinazza, scappavia. §. das Boot aussetzen, in See lassen, calare, mettere in mare la scialuppa.
Bootshaken, *m. T. di Mar.* gaffe. §. mit einem Bootshaken fassen, an sich ziehen, inganciare, prendere, attirare con la gaffe.
Bootsknecht, *m. T. di Mar.* marinaro, marinajo.
Bootsleute, *f. T. di Mar.* marinari, marinaj.
Bootsmann, *m. T. di Mar.* pilota; it. bosmano, nostromo, comito.
Boracit, *m. vedi* Boraxspath.

Borax, *m.* borace, borrace. §. roher, unreiner Borax, tincale.
Boraxsauer, *agg. T. de' Chim.* boracico. §. boraxsaure Bittererde, *vedi* Boraxspath. §. ein boraxsaures Salz, borato, sale boracico.
Boraxsäure, *f. T. de' Chim.* acido boracico.
Boraxspath, *m.* boracite.
Bord, *m. vedi* Rand. It. *T. di Mar.* der Bord eines Schiffes, bordo d'una nave. §. diese beiden Schiffe sind an Bord, questi due vascelli stanno bordo a bordo. §. der hohe Bord, l'alto bordo. §. ein Schiff von hohem, von niedrigem Borde, nave di alto, di basso bordo. §. über Bord fallen, springen, werfen, cadere, saltare da bordo, far getto in mare, libare. §. mit einem Schiffe an Bord treiben, abbordare una nave. §. der Kapitain bewirthete die ganze Gesellschaft am Bord seines Schiffes, il capitano dette trattamento a tutta la compagnia a bordo della nave.
2) *Per* das Schiff selbst, bordo; nave, vascello. §. an Bord gehen, fahren, sich begeben, andare a bordo, imbarcarsi. §. an Bord legen, andare a bordo, fare abbordaggio. §. an Bord senden, nehmen, mandare, prendere a bordo. §. dieses Schiff hat sechzig Kanonen und zweihundert Soldaten an Bord, questo vascello ha sessanta cannoni, e ducento soldati a bordo. §. an Bord bringen, portare a bordo, imbarcare.
§. *Fig.* er läßt sich nicht an Bord kommen, non si lascia cogliere, acchiappare; non dà presa sopra di se. §. sie läßt sich nicht an Bord kommen, non si lascia accostare da nissuno, è difficile d'averla.
Bordanker, *m. T. di Mar.* ancora seconda, della diritta.
Borde, *f. vedi* Borte.
Bordell, *n. Voce franc.* [Hurenhaus], bordello; postribolo, lupanare.
Borden, *v. n. vedi* entern. It. *vedi* besetzen.
Bordhaken, *m. T. di Salin.* rampicone a cui s'attacca la caldaja.
Bordiren, *v. a. vedi* besetzen [mit Borten].
Bordirung, *f. vedi* Besetzung, Besatz.
Borg, *m.* porco castrato.
Borg, *m.* prestito, credito, credenza. §. Waaren auf Borg nehmen, verkaufen, geben, prendere, vendere, dare mercanzie a credito. §. auf Borg, vom Borge leben, vivere prendendo ad imprestito, a forza di far debiti.
Borgen, *v. a.* [entlehnen], prendere in prestito, pigliare a credito, a credenza.
§. *Fig.* Eines Arm, Namen, Feder, Kopf u. s. w. borgen, servirsi del braccio, del nome, della penna, del talento ec. di uno.
2) *Per* leihen, dare ad imprestito.
§. *Prov.* 1. Borgen macht Sorgen, chi spesso fida, spesso grida; chi dà a credenza, chi presta, perde l'amico, e il danaro non ha mai.
§. *Prov.* lange geborgt, ist nicht geschenkt, debito vecchio non è perciò donato.
Borger, *m.* **-in**, *f.* colui, colei che prende ad imprestito. It. *vedi* Leiher.
Borke, *f.* [Baumrinde], scorza esteriore, corteccia degli alberi. It. *vedi* Kruste.
Borkenwurm, } *m. T. de' Giard.*
Borkwurm, } intarlamento, tarmatura.
Born, *m.* [Quelle, Brunnen], fonte, sorgente; it. pozzo. §. ein Glas Born, un bicchier d'acqua fresca. It. *T. de' Salin.* moja, pozzo.
§. *Fig.* Gott ist ein Born der Gnade, des Heils, Dio è la sorgente delle grazie, della salute.
Borndistel, *f. vedi* Frauendistel.
Borneimer, *m.* secchia, secchio.
Borngeld, *n.* danaro pel mantenimento de' pozzi.
Bornkanne, *f.* brocca.
Bornknecht, *m. T. de' Salin.* tiratore, che cava l'acqua.
Bornmeister, *m. T. de' Salin.* sovrantendente alle moje. It. *vedi* Brunnenmeister.
Bornschwengel, *m. vedi* Brunnenschwengel.
Bornseil, *n. vedi* Brunnenseil.
Bornwasser, *n. vedi* Brunnenwasser.
Borragen, } *m. T. de' Bot.* bor-
Borretsch, } raggine, borrana.
Börs, *m. T. de' Pesc.* perca.
Borsdorferapfel, *m.* mela di Bosdorfo [villaggio nella Misnia].
Börse, *f.* [Geldbeutel], borsa. §. eine gespickte Börse, borsa zeppa.
2) *T. de' Comm.* la borsa, la piazza [ove i mercanti s'adunano].
Borst, *m.* [Riß, Sprung], crepaccia, crepatura, fessura; screpolatura, pelo. §. Borsten bekommen, crepacciare, screpolare; it. far pelo. §. die Wand ist voller Borsten, questo muro è pieno di peli, di crepature.
Borstbesen, *m.* scopa di setole, spazzola.
Borste, *f.* [der Schweine], setola [de' porchi]. §. seine Haare stehen wie Borsten in die Höhe, i suoi capelli stanno su, stanno arrizzati, sollevati come setole.
Borsten, *v. n.* [sich], *p. e.* die Haare der Schweine borsten sich, le setole de' porchi s'arrizzano.
2) die Katze borstet sich, wenn sie einen Hund sieht, la gatta si rabbuffa, s'arriccia, quando vede un cane.
Borstenartig, *agg.* come setole. §. *T. de' Bot.* setaceo.
Borstenblume, *f. T. de Bot.* glino.
Borstenflosse, *f.* } *T. de' Nat.*
Borstenflosser, *m.* } castagnola.
Borstenförmig, *agg. T. de Bot.* setiforme, setaceo.
Borstengras, *n. T. de' Bot.* nardo.
Borstentragend, *agg. T. de' Bot.* setifero.
Borstig, *agg.* setolato, setoloso. It. *T. de' Bot.* setaceo, irsuto.
2) borstige Haare, capelli, peli ispidi.
3) *Fig. Fam.* borstig werden, andare in bestia, in collera, sulle furie. §. er ist borstig, egli è stizzito, inviperito, infuriato.
Borstpinsel, *m.* pennello di setole.
Borstwisch, *m.* [Kehrwisch], spazzatojo, setola, spazzola.
Borte, *f.* gallone. §. eine schmale Borte, passamano. §. mit Borten besetzen, einfassen, gallonare, guarnire di galloni.
Börteln, } *v. a. vedi* beborden.
Borten, }
Bortenwirker, *m.* fettucciaro, tessitore di passamani, di galloni.
Bortwisch, *m. vedi* Borstwisch, Handfeger.
Bös, *agg. vedi* böse.
Bösartig, *agg.* maligno, malizioso, cattivo, perverso. §. ein bösartiges Fieber, eine bösartige Wunde, febbre maligna, piaga maligna, insanata. §. bösartig werden [von Wunden], incipriguire, rincipriguire, illividire. §. ein bösartiger Mensch, un uomo cattivo, malizioso, iniquo, di cattivo carattere. §. ein bösartiges Thier, bestia cattiva, maligna. §. ein bösartiges Gemüth, animo, carattere maligno, malizioso, perverso.
Bösartigkeit, *f.* (einer Krankheit, Wunde), malignità. §. (eines Menschen), malizia, cattivo carattere, perversità.
Böschen, *v. a. T. de' Fort.* einen Graben, einen Wall böschen, scavare un fosso, alzare un vallo a scarpa. §. eine geböschte Mauer, muro a scarpa.
Böschung, *f.* il fare, il fabbricare a scarpa.
2) (eines Walles, der Brustwehr), scarpa. §. der Mauer mehr Böschung geben, dare più scarpa, pendio a una muraglia.
Böse, *agg.* [schlecht, verdorben; it. krank, schadhaft], cattivo; male; corrotto; ammalato. §. böse Säfte, umori corrotti, peccanti. §. böses Wetter, cattivo tempo. §. ein böser Weg, cattiva strada. §. böse Augen, böse Hände haben, böse Füße haben, aver male agli occhi, alle mani, a' piedi. §. ein böser Kopf, capo tignoso. §. das böse Ding, *vedi* Ding. §. das böse Wesen, l'epilessia, il mal caduco.
2) *Per* schädlich, nachtheilig, schlecht, übel, cattivo, nocevole, pernicioso; triste, sfortunato. §. ein böser Handel, cattivo affare, imbroglio. §. ein böses Zeichen, eine böse Vorbedeutung, cattivo segno, sinistro augurio. §. ein böses Ende nehmen, prendere una cattiva, trista fine. §. böse Nachrichten, cattive nuove. §. ein böser Tag, giorno funesto, sfortunato. §. das war eine böse Zeit, quelli eran tempi cattivi. §. es sind jetzt böse Zeiten, ora i tempi sono cattivi, malagevoli, difficoltosi. §. eine böse Gewohnheit, abitudine, abito cattivo, mal abito. §. sich einen bösen Namen, Ruf machen, farsi cattivo nome, cattiva riputazione. §. ein böses Gewissen, cattiva coscienza, coscienza ulcerata.
3) *Per* boshaft, schlecht, cattivo, malvagio, tristo, maligno, malizioso, perverso. §. ein böser Mensch, uomo cattivo, malvagio, malizioso, tristo, maligno, perfido, perverso. §. ein böser Bube, ragazzaccio, birba, birbantello. §. ein böses Weib, donnaccia, donna cattiva, malvagia. §. ein böser Hund, cane cattivo, mordace, ringhioso. §. eine böse Zunge, ein böses Maul, una cattiva lingua, una lingua velenosa, che taglia e cuce. §. er hat ein böses Herz, ha un cuore cattivo, maligno. §. der böse Feind, Geist, lo spirito maligno, il demonio. §. die böse Lust, cupidigia, concupiscenza, desiderj illeciti. §. ein böses Ge-

sicht, Aussehen, cattiva fisionomia, faccia proibita, da contrabbandiere. §. er ist nicht so böse, wie er aussieht, non è così cattivo come ne ha l'apparenza, come lo dimostra. § Etwas aus böser Absicht thun, operare con cattivo fine, fare q. c. per fin di male. §. seine Wege sind böse, cammina sulle vie dell' empio, mena una mala vita. §. die Vernunft sagt das, was gut oder böse ist, la ragione ci dice quel ch'è bene, ch'è male, quel ch'è ben fatto o mal fatto.

4) *Per* zornig, stizzito, stizzoso, iracondo; adirato, indispettito. §. Einen böse machen, mettere uno in collera, farlo adirare. §. über Etwas, über Einen böse werden, scorrubbiarsi, andare in collera, prendere il broncio di q. c. §. auf Einen böse sein, werden, essere in collera, averla con uno, averci astio. §. bist du mir böse? sei in collera con me? l'hai forse con me? §. bist du noch böse? l'hai ancora con me? sei ancora stizzito? hai ancora il broncio? §. böse thun, sich böse stellen, far mostra d'essere in collera. §. ich will es Ihnen gestehen, aber Sie müssen nicht böse werden, velo confesserò, ma non andate in collera però, basta che non vi stizzite. §. ein böses Gesicht, cipiglio, malpiglio, viso arcigno, acerbo. §. ein böses Gesicht machen, fare cipiglio, rugare le ciglia. §. der ein böses Gesicht macht, accipigliato. §. man muß behutsam mit ihm umgehen, er wird leicht böse, bisogna andare bel bello con lui, si mette subito in collera, piglia subito il broncio, va subito in bestia.

Böse, *avv.* [schlecht], male, cattivo; malignamente, cattivamente, malamente. §. es ist hier böse zu gehen, qui la strada è cattiva, vi si cammina molto male. §. ich meine es nicht böse, non sono mal intenzionato, non penso a male, non ho cattiva intenzione.

Böse, *m.* il malvagio, il tristo, uomo cattivo. It. un maligno; il diavolo. §. die Bösen, la gente cattiva, i pravi, i malvagi.

Böse, *n.* il male. §. das Gute und das Böse, il bene e il male. §. zum Bösen geneigt sein, essere inchinato al male. §. das Böse meiden, evitare, scansare il male.

§. *avv.* im Bösen oder im Guten, con le buone [belle], o con le cattive.

Böser, *agg. comp.* di böse, peggiore, più cattivo.

Böses, *n.* [senz' articolo], male. §. Gutes mit Bösem vergelten, rendere male per bene. §. Böses thun, begehen, fare, operare male, far cattive azioni, commettere male. §. Böses anrichten, cagionar de' mali, far del male. §. Einem Böses nachreden, parlare, dir male d'alcuno.

§. *Prov.* 1. Böses mit Bösem vergelten, render male per male, render frasche per foglie; render pan per focaccia.

§. *Prov.* 2. Böses muß man mit Bösem vertreiben, a cattiva piaga erba cattiva; al mal fagli male; un diavolo scaccia l'altro.

Bösewicht, *m.* malvagio, tristo, ribaldo, scellerato. §. ein großer, schwarzer Bösewicht, uomo scelleratissimo, facinoroso, anima nera, depravata.

Boshaft, *agg.* malizioso, maligno, malvagio, cattivo. §. ein boshafter Mensch, uomo malizioso, maligno, malvagio. §. ein boshaftes Gemüth, animo cattivo, malizioso, maligno, perverso. §. ein boshaftes Weib, una donnaccia, una donna maliziosa. §. ein boshaftes Kind, un cattivello, un viziatello, rabbiosetto. §. Einem einen boshaften Streich spielen, fare ad uno un cattivo tiro, tramargli una malizia. §. ein boshaftes Lächeln, ghigno, sorriso malizioso, riso sardonico. §. eine boshafte Freude, gioja maligna. §. eine boshafte Auslegung, interpretazione maligna, torta, sinistra. §. ein boshafter Blick, occhiata, sguardo maligno. §. eine boshafte Bemerkung, osservazione maliziosa, maligna. §. das ist boshaft, questo sì ch'è maligno, questa è una vera malizia. §. boshafter Weise, auf boshafte Art, con malizia, maliziosamente, con intento di far male, malignamente.

Boshaft, *avv.* maliziosamente, malignamente, malvagiamente. §. boshaft lächeln, sorridere, ghignare maliziosamente, con malignità.

Boshaftig, *agg.* übl. boshaft, *vedi.*

Boshaftigkeit, *f.* übl. Bosheit, *vedi.*

Bosheit, *f.* malizia, malignità; nequizia, malvagità, perversità; it. tristizia, perfidia. §. eine große, schwarze Bosheit, perfidia nera, gran malizia, nequizia orrenda. §. Etwas aus Bosheit thun, fare q. c. a, per malizia. §. sie steckt voller Bosheit, è impastata di malizia. §. die Bosheit der Menschen, la malizia, perversità degli uomini.

2) *Per* Grimm, corruccio, iracondia, rabbia, stizza. §. dieses Kind weint nur aus Bosheit und Eigensinn, questo fanciullo non piange che per cattivezza e caponeria. §. sie wußte sich vor Bosheit nicht zu lassen, ella non sapeva come sfogare il suo veleno, crepava di rabbia, di stizza.

3) *Per* boshafte Handlung, cattiva azione, azione malvagia, indegna; nequizia, ribalderia. §. eine schändliche, unerhörte Bosheit begehen, commettere una perversità abominevole, inaudita, una nequizia orrenda. §. ich halte ihn der größten Bosheiten fähig, lo stimo capace d'ogni scelleratezza, iniquità, d'ogni più infame azione.

Bosheitssünde, *f. T. de' Teol.* peccato [commesso con animo] deliberato.

Böslich, *avv.* malignamente, indegnamente. §. Einen böslich verlassen, abbandonare, piantare uno indegnamente.

Bossel, } *f. vedi* Kegelkugel.
Boßel, }

Bosseln, *v. n. vedi* kegeln, Kegel schieben.

Bossiren, *v. a.* [in Wachs, in Gyps], formare, far figure di cera, di gesso; it. plasticare.

Bossirer, *m.* colui che forma figure di cera, di gesso. It. plasticatore.

Bot, *avv. T. di Mar.* Bot geben, mollare, ammollare il canapo; filare la gomena; lasciar correre la fune.

Botanik, *f.* [Kräuterkunde], botanica.

Botaniker, *m.* [Kräuterkundiger], botanico; erbajuolo, semplicista.

Botanisch, *agg.* botanico. §. ein botanischer Garten, un giardino botanico, di piante. §. botanische Excursionen machen, andare a cogliere semplici, erborare.

Botanisiren, *v. n.* e botanisiren gehen, andare a cogliere semplici, erborare.

Botanisirtrommel, *f. T. de' Bot.* custodia [di latta] de' botanici.

Botanist, *m. vedi* Botaniker.

Bot, *n.* [beim Kauf], *vedi* Gebot.

Bot, *n. T. di Mar. vedi* Boot.

Bote, *m.* messo, messaggiero; it. messaggio. §. ein reitender Bote, staffetta; it. [zu Fuß], messaggiere pedone. §. Einen eigenen [expressen] Boten abschicken, spedire un espresso, un messaggiero espresso. §. ein Bote, der an bestimmten Tagen abgehet, procaccio. §. Boten laufen, fare il mestiere di messo. §. der Bote der Götter, messaggiero degli Dei, Mercurio. §. er erschien mir wie ein Bote des Himmels, venne come mandato dal cielo.

§. *Prov.* 1. wir wollen den hinkenden Boten abwarten, aspettiamo prima lo zoppo, che meglio lo confermi.

§. *Prov.* 2. was kann der Bote dafür? ambasciador non porta pena.

Botenamt, *n.* uffizio del messaggiero.

Botenfrau, *f.* messaggiera.

Botengang, *m.* gita, giro, l'andata d'un messo. §. *Fig.* l'andata lenta, tarda.

Botenlaufen, *n.* uffizio di messo, il fare messaggio.

Botenläufer, *m.* messaggiero a piedi.

Botenlohn, *n.* paga del messo.

Botenmeister, *m.* capo, direttore de' procacci, de' messi pubblici.

Botenmeisterei, *f. vedi* Botenamt.

Both, *n. vedi* Bot, Gebot.

Bothe, *m. vedi* Bote u. s. w.

Bothin, *f.* messaggiera.

Botmäßigkeit, *f.* dominio, impero, signoria, giurisdizione. §. unter preußischer, russischer Botmäßigkeit stehen, essere sotto il dominio, l'impero di Prussia, di Russia. §. unter der Botmäßigkeit seiner Eltern stehen, dipendere da suoi genitori, stare sotto la disciplina de' genitori. §. ein Land unter seine Botmäßigkeit bringen, sottomettere un paese al, ridurlo in suo potere, appropriarselo.

Botschaft, *f.* ambasciata, messaggio. §. eine Botschaft bringen, überbringen, portare una ambasciata, una nuova. §. eine Botschaft ausrichten, fare un' ambasciata. §. eine fröhliche Botschaft, buona nuova. §. eine traurige Botschaft, trista, cattiva nuova.

2) *Per* Gesandtschaft, *vedi.*

Botschafter, *m.* [Gesandte], ambasciadore; it. inviato. §. ein päpstlicher Botschafter, nunzio, legato. §. die Gemahlin des Botschafters, l'ambasciadrice, moglie dell' ambasciadore.

Botshaken, *m. vedi* Bootshaken, u. s. w.

Böttcher, *m.* [Faßbinder], bottajo.

Böttcherarbeit, *f.* lavoro di bottajo.

Böttcherei, *f.* [Böttcherhandwerk], l'arte, il mestiere del bottajo. §. die Böttcherei erlernen, imparare il mestiere del bottajo.
2) officina del bottajo.
Böttcherholz, *n.* legname da far botti, doghe.
Böttcherzange, *f.* sergente.
Bottelerei, *f. T. di Mar.* bottiglieria.
Bottelier, *m. T. di Mar.* bottigliere.
Bottich, *m.* tina.
Bouteille, *f. Voce francese* [Flasche], bottiglia, fiasco.
Bovist, *m. vedi* Bofist.
Boxen, *v. n.* [sich], fare alle pugna.
Boy, *f. vedi* Boi.
Boye, *f. vedi* Boje.
2) *Voce puerile*, Per Wiege, culla, cuna. §. in die Boye gehen, andare a fare la ninna.
Boyen, *v. a. Voce puerile* [wiegen, einwiegen], ninnare, cullare.
Boysalz, *n. vedi* Boisalz.
Boywirker, *m. vedi* Bojer.
Braake, *f. T. di Mar.* braca.
Brabank, *f. T. di Mar.* carenaggio.
Brabänter, *agg.* brabanter Spizzen, Kanten, merletti di Brabante.
Brach, *avv. T. degli Agric.* maggese; incolto, sodo. §. einen Acker brach liegen lassen, lasciare riposare un terreno. §. dieser Acker liegt brach, questo campo sta maggese.
§. *Fig. Fam.* brach liegen, starsene neghittoso, restare ozioso; it. lasciare lo spirito senza coltura.
Brachacker, *m. vedi* Brachfeld.
Brachdistel, *f.* eringe.
Brache, *f. T. degli Agric.* maggese, maggiatica. §. der Acker liegt in der Brache, questo campo sta maggese.
Brachen, *v. a. T. degli Agric.* einen Brachacker brachen, lavorare, arare un campo maggese, dargli la prima aratura, maggesarlo.
Brachfeld, *n.* maggese, campo maggese; novale.
Brachhuhn, *n. vedi* Brachvogel.
Brachkäfer, *m. T. de' Nat.* scarafaggio di Giugno.
Brachland, *n. vedi* Brachfeld.
Brachlerche, *f. T. de' Nat.* petragnolo, allodola mattolina.
Brachmane, *m. vedi* Bramin.
Brachmonat, *m.* Giugno.
Brachschein, *m.* novilunio di Giugno.
Brachschlag, *m. T. degli Agric.* più campi maggesi insieme.
Brachschnepfe, *f. T. de' Nat.* pizzarda sagginale.
Brachse, *f. vedi* Brassen.
Brachvogel, *m.* calandrino, pavoncella.
Brachzeit, *f.* stagione da arare maggesi.
Brack, | **Bracke**, | *m. T. de' Cacc.* [Schweißhund], bracco.
Brack, *n. vedi* Ausschuß, Abfall.
Bracken, *v. a. vedi* aussondern, ausmerzen.
Brackendistel, *f. vedi* Brachdistel.
Brackenhaupt, *n. T. d'Arald.* testa di bracco.
Brackenholz, *n. T. de' Bosc.* albero secco, morto.

Brackgut, *n. T. de' Merc.* pattume, mercanzia cattiva.
Brackperle, *f. T. de' Gioj.* perla naturale ed imperfetta.
Brackvieh, *n.* bestiame scartato, meno atto a figliare.
Brackwaaren, *f. pl. vedi* Brackgut.
Brackwasser, *n.* acqua salmastra [acqua dolce d'un fiume quando sbocca in mare].
Bracteát, *m. T. degli Antiq.* [Blechmünze, Hohlmünze], bratteata; medaglia, moneta bratteata.
Bragen, *v. a. T. de' Conc.* [die Felle], tirare le pelli al ferro.
Brähmen, | **Brähnen**, | *v. n. T. de' Cacc.* essere calda, in frega, [si dice della femmina del cinghiale].
Bram, *m.* übl. Prahm, *vedi.* It. *Per* Ginster, *vedi.*
Bramárbas, *m.* [Großsprecher, Eisenfresser], un mangiaferro, uno spaccamonti, un tagliacantoni.
Bramarbasiren, *v. n.* [großsprechen, prahlen], fare il mangiaferro, il tagliacantoni, fare l'Orlando.
Bräme, *f.* [Besatz], orlo, orlatura, guarnitura.
Brämen, *v. a.* [verbrämen, besetzen], orlare; guarnire.
Bramfall, *m. T. di Mar.* dirizza del perrocchetto.
Bramín, | **Bramíne**, | *m.* bramino, bracmanno.
Brammast, *m. T. di Mar.* perrocchetto.
Brämse, *f. vedi* Bremse.
Bramsegel, *n. T. di Mar.* vela di perrocchetto.
Brämsen, *v. a. vedi* Bremsen.
Brand, *m.* (des Holzes), l'ardere, arsione. §. (eines Gebäudes), incendio, fuoco. §. ein Haus, eine Stadt in Brand stecken, dare, metter fuoco ad una casa, incendiare una città, metterla a fiamme e a fuoco. §. in Brand gerathen, accendersi, infiammarsi, pigliar fuoco. §. vom Brande ergriffen werden, prender fuoco. §. Etwas vor dem Brande schützen, riparare, garantire dal fuoco. §. dem Brande Einhalt thun, impedire i progressi d'un incendio. §. den Brand löschen, estinguere, spegnere l'incendio. §. auf den Brand betteln, andare limosinando per un incendio avuto. §. nach Brand riechen, sentire d'abbruciato; it. aver odore empireumatico.
2) *Per* ein brennendes Stück Holz, tizzo, tizzone. §. einen Brand aus dem Feuer ziehen, cavare un tizzone dal fuoco.
3) *T. de' Med.* [senza plurale], cancrena, cangrena. §. der heiße, feuchte Brand, cangrena, cancrena. §. der trockene Brand [der Knochen], carie. §. der kalte Brand, sfacelo. §. zu dieser Wunde ist der Brand geschlagen, questa piaga s'è incancrenita, è cancrenata, la cancrena ha preso la piaga. §. ein Glied, in welchem der Brand ist, un membro cancrenato, cancrenoso. §. der Brand greift um sich, la cancrena va dilatandosi. §. ein innerlicher Brand; der Brand der Eingeweide, im Unterleibe, lipiria; cancrena intestinale.
§. *Per simil.* der Brand im Korne, golpe, nigella, carbone. §. der Brand ist in diesen Waizen gekommen, questo formento è involpato, annebbiato. §. der Brand an den Weinreben, marcorella. §. (an Bäumen), rogna. It. (an Pomeranzen-, Citronenbäumen), picchiola. §. (an Knospen, Blättern), danno che fa il gelo, il sole
4) ein Brand Ziegel, Kalk, cotta di mattoni, di calcina.
Brandader, *f. T. degli Anat.* vena crurale; it. vena iliaca.
Brandbettler, *m.* colui che va limosinando per un incendio avuto.
Brandblase, *f.* vescica, bolla di scottatura.
Brandbock, *m.* [im Kamin], alare.
Brandbrachse, | **Brandbrassen**, | *m. T. de' Pesc.* melanuro.
Brandbrief, *m.* attestato che il governo dà a coloro, che hanno avuto un incendio.
2) lettera d'un incendiario, minacciante incendio.
Brandcasse, *f. vedi* Brandkasse.
Brandeimer, *m. vedi* Feuereimer.
Brandeisen, *n. vedi* Brandbock.
Branden, *v. n. T. di Mar.* die See, das Meer brandet, le onde rinfrangono contro gli scogli ec. [nascosti sotto la superficie del mare].
Brandente, *f. T. de' Nat.* branta, bernacla.
Brander, *m. T. di Mar.* brulotto.
Branderz, *n. T. de' Min.* minerale infiammabile, combustibile.
Brandfaß, *n. T. degli Artigl.* botte incendiaria.
Brandfieber, *n. T. de' Med.* febbre della [che cagiona la] cancrena.
Brandfleck, | **Brandflecken**, | *m.* macchia di fuoco. §. *T. de' Med.* macchia cancrenosa, segno della cancrena. It. scottatura, bruciatura.
Brandfleckig, *agg.* che ha macchie di fuoco; it. che ha scottature; it. cancrenoso. §. ein graues brandfleckiges Pferd, cavallo bianchiccio pezzato.
Brandfuchs, *m.* volpe con istriscia grigia sul dorso e il ventre nero. It. cavallo sauro abbruciato.
Brandgeruch, *m.* odore di bruciato.
Brandgeschmack, *m.* sapore di bruciato, d'arsiccio.
Brandglocke, *f.* [Sturmglocke], campana da suonare a fuoco.
Brandhirsch, *m. T. de' Cacc.* cervo di color abbronzato.
Brandicht, *agg.* che sa d'arsiccio, di bruciato. It. *T. de' Chim.* empireumatico. §. brandicht riechen, schmecken, sapere di bruciato, d'arsiccio.
Brandig, *agg. T. de' Med.* ein brandiges Glied, membro cancrenoso. §. brandiges Blut, sangue adusto.
§. *Per simil.* brandiges Getreide, grano incarbonchito, involpato, arrabbiaticcio. §. brandiges Holz, legno fracido, morticcio.
Brandkasse, *f.* cassa d'assicuranza [degl'incendj].
Brandkorn, *n.* grano annebbiato, ingolpato.
Brandkugel, *f. T. degli Artigl.* palla incendiaria.
Brandlattich, *m. vedi* Huflattich.
Brandmahl, *n.* bruciatura; scottatura. It. ambustione. It. (von Verbrechern), *vedi* Brandmark.

Brandmahlen, *v. a. vedi* Brandmarken.

Brandmark, *n.* marchio, nota d'infamia [che si fa con un ferro infocato su le spalle d'un reo]. It. *vedi* Brandmahl.

Brandmarken, *v. a.* [einen Verbrecher], bollare, marchiare un reo, un malfattore. §. *Fig.* ein gebrandmarktes Gewissen, coscienza cancrenata.

Brandmarkung, *f.* il marchiare; marchio.

Brandmauer, *f.* [Zwischenmauer], muro di mezzo, comune, divisorio.

Brandmehl, *n.* farina di biade avvolpate.

Brandmeise, *f. T. de' Nat. vedi* Kohlmeise.

Brandmittel, *n. T. de' Med.* rimedio contra le scottature.

Brandopfer, *n.* olocausto.

Brandpfeil, *m.* dardo infuocato.

Brandpflaster, *n.* empiastro per le scottature.

Brandrakete, *f. T. degli Artigl.* razzo alla Congreve.

Brandregen, *m. T. degli Agric.* pioggia nocevole, che cagiona la nebbia al grano.

Brandröhre, *f. T. degli Artigl. vedi* Zünder.

Brandruthe, *f. vedi* Feuerbock; it. *vedi* Zünder.

Brandsalbe, *f.* unguento per le scottature.

Brandschaden, *m.* danno cagionato da un incendio. It. [auf der Haut], scottatura.

Brandschatzen, *v. a. T. mil.* einen Ort, eine Stadt brandschatzen, mettere a contribuzione una piazza, un luogo [sotto pena d'incendio].

Brandschatzung, *f.* contribuzione, imposta [sotto pena d'incendio].

Brandschiefer, *m. T. de' Nat.* argillite.

Brandschlag, *m. T. degli Artigl.* miccia, da accendere i fuochi d'artifizio.

Brandschlange, *f. T. de' Nat.* aspe, aspide.

Brandsilber, *n.* argento di coppella, raffinato.

Brandsohle, *f. T. de' Calz.* tramezza, suola di mezzo.

Brandspritze, *f. vedi* Feuerspritze.

Brandstätte, } *f.* luogo d'un in-
Brandstelle, } cendio, dove è stato un incendio.

Brandsteuer, *f.* dazio per gl' incendj. It. sussidio a coloro che hanno avuto un incendio.

Brandstifter, *m.* incendiario.

Brandstück, *n. T. de' Gett.* verga di argento raffinato.

Brandung, *f. T. di Mar.* rinfrangimento delle onde.

2) luogo, scogli contro cui rinfrangono le onde.

Brandwache, *f. vedi* Feuerwache.

Brandwein, *m.* acquavite; it. acquarzente. §. Brandwein brennen, distillare acquavite.

Brandweinblase, *f.* distillatorio, lambicco [da distillare acquavite].

Brandweinbrenner, *m.* distillatore [d'acquavite].

Brandweinbrennerei, *f.* l'arte distillatoria, del distillatore; it. officina del distillatore.

Brandweinfaß, *n.* botte da o di acquavite.

Brandweinschenk, *m.* acquavitaro.

Brandweinschenke, *f.* bottega dell' acquavitaro.

Brandwunde, *f.* scottatura.

Brandzeichen, *n. vedi* Brandmahl.

Brandzeug, *n. T. degli Artigl. vedi* Brandschlag.

Brandziemer, *m. T. de' Nat.* tordo nero.

Brannntwein, *m. vedi* Brandwein u. s. w.

Brante, *f. T. de' Cacc.* [Bärentatze], branca dell' orso.

Brasilienholz, *n.* legno del Brasile; campeggio; it. fernambucco.

Braß, *m.* mucchio, cumulo di cose inutili. §. da ist der ganze Braß, ecco tutto l'affare, il tutto.

2) *modo basso Per* Kummer, Sorge, *vedi.*

Brasse, *f. T. di Mar.* braca.

Brassen, *v. a. T. di Mar.* bracciare i pennoni. §. die Segel in den Wind brassen, bracciare a contro, in faccia. §. die Segel auf den Wind brassen, mettere in penna. §. voll brassen, bracciare a sopravvento.

Brast, *m. vedi* Braß.

Bratapfel, *m.* mela da cuocere; it. mela cotta.

Bratbock, *m.* alare da schidone.

Braten, *v. a.* [Fleisch], arrostire la carne, farla arrosto. §. einen Hasen am Spieße braten, arrostire una lepre ec. allo spiedo. §. Etwas im Ofen braten, far arrostire q. c. nel forno. §. auf dem Roste braten, arrostire su la graticola. §. Kastanien, Kartoffeln, Aepfel braten, fare le caldarroste, friggere patate, cuocere mele. §. Fische braten, friggere pesci. §. braun braten, rosolare. §. in der Pfanne, in Butter, Schmalz, Oel braten, friggere nella padella, col butirro, con lo strutto, con l'oglio.

§. *Fig.* hier werden wir von der Sonne gebraten, wir wollen in den Schatten treten, qui veniamo arrostiti, riarsi dal sole, qui ci arrostiamo al sole, mettiamoci all' ombra.

2) *v. n.* arrostire, arrostirsi; friggere. §. der Hase, die Gans bratet [brät] schon, la lepre, l'oca comincia ad arrostirsi. §. die Fische braten, i pesci friggono, stanno in padella. §. der Apfel bratet in der heißen Asche, la mela cuoce nella cenere calda.

§. *Fig.* in der Sonne braten, abbruciare, arrostirsi al sole.

Braten, *m.* l'arrosto, vivanda arrostita. §. den Braten anstecken, mettere la carne nello spiedo, schidionare i carnaggi. §. den Braten wenden, drehen, girare l'arrosto. §. den Braten aufstellen, auftragen, servire, portare l'arrosto in tavola. §. den Braten vorlegen [tranchiren], trinciare l'arrosto.

§. *Fig.* den Braten riechen, aver sentore di q. c.

Bratenbrühe, *f.* intingolo.

Bratenfett, *n.* grasso dell' arrosto. It. che stilla dall' arrosto.

Bratenkleid, *n.* } vestito di festa,
Bratenrock, *m.* } delle feste.

Bratenmeister, *m.* capo cuoco che bada a' girarrosti [nella cucina d'un principe].

Bratenschüssel, *f.* piatto dell' arrosto.

Bratenwender, *m.* girarrosto.

Bratfisch, *m.* frittura [pesce da friggersi]; it. pesce fritto.

Brathäring, *m.* aringa fritta.

Brathecht, *m.* luccio fritto, o da friggere.

Bratkoch, *m.* cuoco che fa solo gli arrosti.

Brätling, *m.* pratajuolo da friggere.

Bratofen, *m.* fornello da fare l'arrosto.

Bratpfanne, *f.* (unter dem Spieße), ghiotta, leccarda. It. padella da friggere, da arrostire.

Bratröhre, *f.* (im Ofen), fornello da riscaldare le vivande.

Bratrost, *m.* graticola.

Bratsche, *f.* viola da braccio.

Bratspieß, *m* spiedo, schidione. §. an den Bratspieß stecken, mettere, porre nello spiedo, schidionare, infilzare nello schidione. It. *Fig. Fam.* spiedo, schidione.

Bratspießbock, *m.* schidoniere.

Bratwurst, *f.* salsiccia. §. eine dicke Bratwurst, salsicciotto, salsiccione.

Brätzel, *f. vedi* Bretzel, Prätzel.

Brau, *m. vedi* Gebräude.

Braubottich, *m.* tino, tinozza da birra.

Brauch, *m. vedi* Gebrauch.

Brauchbar, *agg.* [tauglich], servibile, acconcio, idoneo, atto, abile, capace, utile. §. dieses Kleid ist noch brauchbar, ist nicht mehr brauchbar, quest' abito è ancor servibile, non è più da mettere, non si può più portare. §. ein brauchbarer Mann, un uomo abile, idoneo, atto, capace. §. Sie werden ihn zu [in] ihren Geschäften brauchbar finden, lo troverà molto idoneo, acconcio nelle sue faccende, ne' suoi affari. §. ein brauchbares Pferd, un cavallo buono, da potersene servire. §. eine brauchbare [nützliche] Erfindung, una invenzione utile, da mettere in pratica.

Brauchbarkeit, *f.* (einer Sache), utile, utilità. §. (eines Menschen), abilità, capacità, idoneità.

Brauchen, *v. a.* [bedürfen, nöthig haben], aver bisogno [di], bisognare, essere necessario, d'uopo. §. wir brauchen Geld u. s. w., abbiamo bisogno di danari ec. §. gehe nicht fort, ich brauche dich, non tene andare, ho bisogno di te. §. sie braucht ein neues Kleid, ella ha bisogno d'un abito. §. ich brauche nichts, non ho bisogno di nulla. §. er braucht seiner, seiner Dienste, ha bisogno di lui, de' suoi servigi. §. Sie brauchen es nur zu sagen, non ha che a dirlo; basta solo che lo dica, che apra bocca. §. du brauchst es nicht Jedem zu sagen, non è necessario di dirlo, non fa bisogno il dirlo ad ognuno. §. was brauchst du? di che hai bisogno? che t'occorre? che vuoi? §. das ist Alles, was ich dazu brauche, ecco tutto quel che mi bisogna per farlo. §. nicht Jeder braucht gelehrt zu sein, studirt zu haben, non è necessario, d'uopo che ognuno sia dotto, abbia studiato. §. das brauchst du nicht zu wissen, non è necessario che tu lo sappia.

2) *Per* anwenden, gebrauchen, adoperare, impiegare, usare, far uso, servirsi.

§. Arzenei brauchen, prendere medicina. §. Brillen, Vergrößerungsgläser brauchen, usare occhiali, microscopj. §. das kann ich nicht brauchen, non ne posso far uso. §. Gewalt, List, Vorsicht brauchen, usare violenza, astuzia, cautela. §. sein Ansehn brauchen, far uso della sua autorità, del suo credito, farsi valere. §. einen Arzt brauchen, servirsi d'un medico. §. viel Kleider, Schuhe brauchen, usare, logorare molti abiti, scarpe; aver bisogno di ec. §. wöchentlich für drei Thaler Holz brauchen, consumare per tre talleri di legna la settimana. §. der Schneider wird nicht das ganze Tuch brauchen, il sartore non avrà bisogno di tutto questo panno, non lo metterà tutto in opera. §. wozu kann man dies brauchen? a che uso servirsene? §. Einen als Diener, Schreiber u. s. w. brauchen, servirsi d'uno per servitore, da scrivano ec. §. sich zu Etwas brauchen lassen, lasciarsi impiegare a q. c. §. für Geld läßt er sich als Bote u. s. w. brauchen, per danari fa da messo, il messo ec. §. er läßt sich für Geld zu Allem brauchen, per danari fa tutto. §. er läßt sich von ihm zu Allem brauchen, colui gli serve di coppa e di coltello. §. ein Mädchen, eine Weibsperson brauchen, godere una fanciulla, usare con donna.

3) *v. imp.* [es ist nöthig, es bedarf], ci vuole, è necessario, bisogna. §. es braucht viel Mühe und Zeit, um... costa, ci vuole molta fatica, e tempo molto, per... §. was braucht es solcher Umstände und Weitläufigkeiten? a che pro, perchè mo tali cerimonie e complimenti? §. was für Zeit braucht es nicht, um.... quanto tempo non ci vuole, per.... ci vuol mai per.... §. es braucht nichts weiter als.... non occorre altro, che....

Brauchlich, *agg. vedi* gebräuchlich.

Braueigener, *m.* birrajo, proprietario d'una fabbrica di birra.

Brauen, *f. pl. vedi* Augenbrauen.

Brauen, *v. a.* [Bier, Essig], fare la birra, l'aceto. §. *Fig.* Punsch brauen, fare il poncio.

§. *Fig.* der Hase, der Fuchs brauet auf der Wiese, s'alza una nebbia sul prato. §. Etwas brauen, macchinare, tramare q. c.

Brauer, *m.* birrajo, colui che fa la birra.

2) *Per* Braueigener, *vedi.*

Brauerei, *f.* die Brauerei erlernen, imparare a fare la birra, l'arte di fare la birra.

2) der Herr ist in der Brauerei, il padrone si trova nella officina, casa [ove si fa la birra].

Braugeräth, *n.* arnesi, vasi, utensili da far la birra.

Braugerechtigkeit, *f.* diritto di fare la birra.

Brauhaus, *n.* casa, luogo dove si fa la birra.

Braukessel, *m.* calderone da far la birra.

Brauknecht, *m.* garzone birrajo.

Braukrücke, *f.* mestola del birrajo.

Braukufe, *f. vedi* Braubottich.

Braukunst, *f. vedi* Brauerei, 1.

Braumeister, *m.* mastro birrajo.

Braun, *agg.* bruno; castagno; fosco. §. etwas braun, brunotto. §. ein brauner Braten, un arrosto rosolato, ben fatto. §. dieses Brod ist braun gebacken, questo pane è molto ben cotto. §. ein braunes Pferd, cavallo bajo, bajo castagno. §. ein braunes Gesicht, volto bruno. §. ein braunes Mädchen, una brunetta. §. braun wie ein Zigeuner, olivastro come un zingano. §. ein braunes Kleid, vestito bruno. §. braune Haare, capelli castagni. §. braune Augen, occhi bruni, castagni, foschi. §. das Braune am Braten, am Brode, la crosta dell' arrosto, del pane. §. braun machen, abbrunare, abbrunire. §. braun braten, rosolare. §. braun werden, abbrunirsi, divenir bruno. §. Einen braun und blau schlagen, *vedi* blau.

§. *Poet.* die braune Nacht, la bruna, scura notte.

Braun, *m.* il bruno. §. ein sattes, dunkles, ein lichtes, helles Braun, un bruno carico, cupo, chiaro.

Braunäugig, *agg.* dagli occhi bruni, foschi.

Braunbier, *n.* birra bruna.

Braune, *f.* eine Braune [Brünette], una brunetta.

Bräune, *f.* brunezza, il bruno.

2) *T. de' Med.* angina, schinanzia. §. die häutige Bräune, angina membranacea. §. *T. de' Veter.* (der Pferde), stranguglione.

Bräunen, *v. a.* [braun machen], abbrunare, abbrunire. §. die Sonne hat sein Gesicht gebräunt, il sole gli ha abbronzato il viso, l'ha annerito. §. das Feuer bräunt den Braten, il fuoco rosola l'arrosto.

2) *v. n.* e sich bräunen, *v. n. p. Per* braun werden, diventar bruno, abbrunire, abbrunirsi; it. (vom Braten), prender colore. §. ihr Haar fängt sich an zu bräunen, i suoi capelli cominciano a diventar castagni, a divenir scuri. §. die Kirschen, Trauben bräunen sich an der Sonne, le ceriege, le uve cominciano a rosseggiare, ad invajare, esser vaje.

Braunerz, *n. T. de' Min.* miniera di zinco sulfurata, mischiata di galena.

Braungelb, *agg.* lionato, tanè. §. ein braungelbes Pferd, cavallo sauro.

Braungelockt, *agg. Voce poet.* da' ricci castagni.

Braungestreift, *agg.* striato, strisciato di bruno.

Braungrün, *agg.* verdastro; verde che tira al bruno.

Braunhaarig, *agg.* co' capelli bruni.

Braunholz, *n.* legno campeggio.

Braunhuhn, *n. T. de' Nat.* glareola bruna.

Braunkohl, *m.* [Rothkohl], cavolo rosso. It. *Per* Grünkohl, cavolo nero.

Braunkohle, *f.* carbone di terra, ampelite.

Bräunlich, *agg.* brunetto, brunotto, brunazzo.

Braunlippe, *f. T. de' Nat.* conchiglia venerea.

Braunlockig, *agg. Voce poet. vedi* braungelockt.

Braunroth, *agg.* rossiccio scuro. §. ein braunrothes Pferd, cavallo bajardo.

Braunroth, *n.* [englisch], brunino.

Braunschecke, *f.* cavallo pezzato di bruno.

Braunschwarz, *agg.* bruno nericcio.

Braunsilge, *f. vedi* Königskraut.

Braunspan, *m.* legno brasiletto.

Braunstein, *m.* manganese, sasso manganesio.

Braunsteinkönig, *m.* } regolo
Braunsteinmetall, *n.* } di manganese metallico.

Braunwurz, *f. T. de' Bot.* scrofolaria.

2) celidonia minore.

Brauordnung, *f.* regolamenti per i birraj.

Braupfanne, *f.* caldaja da far la birra.

Braurecht, *n. vedi* Braugerechtigkeit.

Braus, *m. Fam.* in Saus und Braus leben, *vedi* Saus.

Brausche, *f.* [Beule], bozza, corno, bernoccolo.

Brause, *f.* [Gährung], fermentazione. §. das Bier, der Wein ist in der Brause, la birra, il vino sta nella fermentazione.

§. *T. de' Chim.* effervescenza.

§. *Fig.* in der Brause sein (von jungen Leuten), essere nel bollore degli anni, della gioventù.

2) die Brause an der Gießkanne, spruzzatojo dell' inaffiatojo.

Brausebeutel, *m.* giovane inquieto, volubile, fervente.

Brausekopf, *m.* testa calda, uomo furioso, impetuoso, fervente, ardente.

Brauseköpfig, *agg.* impetuoso, furioso, fervente, ardente; di testa calda.

Brausen *v. n.* sbuffare, fremire, stridere, romoreggiare. §. der Wind, der Sturm braust, il vento, la tempesta urla, susurra, romoreggia. §. das Meer, die Wellen brausen, il mare, le onde fremono, muggono, mugghiano. §. das brausende Meer, il mare muggente. §. die Rosse brausen, i destieri sbuffano. §. der Wein, das Bier braust, il vino, la birra bolle, fermenta. §. das Wasser braust im Kessel, l'acqua croscia, scroscia nella caldaja. §. Kreide braust mit Säuren, mescolando la creta con un acido ne nasce effervescenza. §. die Ohren brausen mir; es brauset mir in den Ohren, mi rombano, bucinano gli orecchi. §. vor Zorn brausen, sbuffare, soffiare di collera, di rabbia.

Brausen, *n.* (des Sturmes, Windes), l'urlare, il ronzare. §. (des Meeres), fremito, il muggire; it. brontolio. §. (des kochenden Wassers), croscio, scroscio. §. (des Weines, Bieres), bollimento, fermentazione. §. (der Kreide und Säure), effervescenza. §. (der Pferde), sbuffo, lo sbuffare. §. Brausen in den Ohren haben, aver bucinamento negli orecchi.

Brausewind, *m. Fam.* giovane impetuoso, volubile, vivacissimo.

Braushahn, *m. T. de' Nat.* braviere.

Braut, *f.* sposa. §. die verlobte Braut, la promessa sposa, fidanzata. §. die angetraute Braut, la sposa novella. §. die Braut zu Bette bringen, *vedi* Bett.

§. *Prov.* 1. das ist die Braut, um die man tanzet, ecco di quel che si tratta; qui sta il punto.

§. *Prov.* 2. Wer das Glück hat, führt die Braut heim, chi ha fortuna la vince; a chi fortuna arride, riesce a quel che fa.

Brautbett, *n.* letto nuziale, geniale, il talamo.

Bräutchen, *n. dim.* e *vezz.* di Braut, sposetta, sposina.

Brautführer, *m.* paraninfo.

Brautgemach, *n.* camera nuziale.

Brautgeräth, *n.* corredo della sposa.

Brautgeschenk, *n.* [Hochzeitgeschenk], regalo, presente che si dà alla sposa.

Brauthaus, *n.* casa della sposa, de' genitori della sposa.

Brauthemd, *n.* camiscia della sposa [che porta il dì delle nozze].

Bräutigam, *m.* promesso sposo, fidanzato.

Brautjungfer, *f.* [Kranzjungfer], paraninfa.

Brautkammer, *f.* camera nuziale.

Brautkind, *n.* figlio naturale [messo al mondo prima delle nozze].

Brautkleid, *n.* abito della, o da sposa.

Brautkranz, *m.* [Jungfernkranz], ghirlanda della sposa.

Brautkuß, *m.* bacio della sposa [allo sposo].

2) diritto antico del Signore d'un feudo di passare la prima notte con la sposa d'un suo ligio.

Brautlauf, *m. Fam. vedi* Brautkuß, 2.

Bräutlein, *n. vedi* Bräutchen.

Brautleute, *pl.* i promessi sposi.

Bräutlich, *agg.* della sposa; virginale. §. die bräutliche Schamhaftigkeit, pudore virginale. §. bräutlicher Schmuck, ornamenti, ornato della sposa [il dì delle nozze].

Bräutlich, *avv.* da sposa. §. bräutlich gekleidet, geschmückt sein, essere vestita, ornata da sposa, come il dì delle nozze.

Brautlied, *n.* epitalamio.

Brautmesse, *f.* messa nuziale.

Brautnacht, *f.* [Hochzeitnacht], prima notte de' novelli sposi.

Brautpaar, *n.* i promessi sposi, entrambi gli sposi.

Brautputz, *m. vedi* Brautschmuck.

Brautring, *m.* [Trauring], la fede; anello nuziale.

Brautschatz, *m.* [Mitgift], dote.

Brautschmuck, | *m.* ornamenti da,
Brautstaat, | o della sposa.

Brautstand, *m.* stato d'una promessa sposa.

Brautsuppe, *f.* brodo che si dà alla novella sposa.

2) piccolo convito che la sposa fa a' parenti prima delle nozze.

Brauttag, *m.* [Verlobungstag], giorno de' capitoli. It. *Per* Hochzeittag, *vedi.*

Brauttanz, *m.* prima danza con la sposa promessa [il dì delle nozze].

Brautwagen, *m.* la carrozza della sposa [in cui vien condotta a chiesa].

Brautwerber, *m.* [Freiwerber], paraninfo, sensale di matrimonio.

Brautwerbung, *f.* l'andare a chiedere, ricercare in matrimonio per un altro.

Brauwesen, *n.* arte, mestiere del birrajo.

Brav, *agg.* [gut, rechtschaffen], bravo, leale, probo. §. ein braver Mann, eine brave Frau, un brav' uomo, un uomo dabbene, un galantuomo, un uomo leale, probo, una brava donna, una donna dabbene. §. das ist brav von Dir, hai agito molto bene; bravo! questo chiamasi agire da galantuomo.

2) *Per* tapfer, beherzt, bravo, prode, valoroso, coraggioso. §. ein braver Soldat, un soldato bravo, prode, valoroso. §. unsere Braven haben sich in dieser Schlacht ausgezeichnet, i nostri valorosi soldati si sono distinti in questa battaglia.

3) *Per* stark, derb, *p. e.* eine brave Maulschelle, un solenne schiaffo, un fierissimo schiaffone.

4) *T. de' Cacc.* ein braver Hirsch, un cervo gagliardo, forte, di prima riga.

Brav, *avv.* [gut], bene, da bravo. §. brav singen, spielen, cantare, suonare bene. §. er spielte seine Rolle sehr brav, recitò la sua parte benissimo, da bravo attore. §. brav! sehr brav! bravo! bravissimo! bravo davvero.

2) *Per* rechtschaffen, redlich, da galantuomo, da brav' uomo, lealmente, probamente. §. brav handeln, agire da galantuomo, da brav' uomo.

3) *Per* tapfer, valorosamente, bravamente, da prode, prodemente. §. die Unsrigen haben sich brav gehalten, i nostri si sono battuti bravamente, valorosamente.

4) *Per* viel, sehr, derb, molto, assai, non poco, ben bene. §. brav gewinnen, verlieren, guadagnare ben bene, perdere non poco. §. Einen brav ausschelten, ausprügeln, dare un bel rabbuffo ad uno, bastonare uno ben bene, di santa ragione. §. sich brav zanken, bisticciarsi, altercare a più non posso, a basta lena.

Bravheit, *f.* [Rechtschaffenheit], lealtà, probità.

2) *Per* Tapferkeit, bravura, valore, coraggio.

Bravour, *f. Voce francese* [Tapferkeit], bravura.

Brecharzenei, *f. vedi* Brechmittel.

Brechbank, *f. T. de' Forn.* tavola da gramolare la pasta.

Brechbar, *agg.* spezzabile; fragile, frangibile; che può rompersi. §. brechbare Strahlen, raggi refrangibili, rifrangibili.

Brechbarkeit, *f.* frangibilità. §. (der Strahlen), rifrangibilità.

Brechbohne, *f.* Brechbohnen, fagioletti.

Breche, *f. T. de' Vign.* dibruscamento delle viti.

2) *vedi* Flachsbreche.

3) *T. de' Fabbr.* parafuoco.

Brecheisen, *n.* piccone.

Brechen, *v. a.* [zerbrechen], rompere, spezzare, frangere, infrangere. §. Etwas in mehrere Stücke, in zwei Theile brechen, spezzare q. c., romperla in due pezzi. §. das Brod brechen, rompere il pane.

§. *Fig.* er hat nichts zu beißen und zu brechen, *vedi* beißen. §. das Bein, den Arm, eine Rippe brechen, rompersi una gamba, un braccio, una costola. §. Steine brechen, cavare pietre. §. Erze brechen, cavare miniere. §. Hanf, Flachs brechen, maciullare il canape, il lino. §. den Teig brechen, gramolare la pasta. §. Getreide, Malz brechen, pestare, sbriciolare, acciaccare il grano, l'orzo tallato. §. Blumen, Obst brechen, cogliere, spiccare fiori, frutti. §. Münzen brechen, squagliare monete. §. ein Schloß von der Thür brechen, staccare una serratura dall' uscio. §. eine Thür, ein Fenster in eine Mauer brechen, aprire, fare il vano d'una finestra, d'una porta in un muro. §. dieses Pferd bricht die Zähne, questo cavallo perde i denti. §. die Gewalt der Wellen brechen, rompere, frangere l'impeto delle onde, della corrente. §. eine gebrochene Treppe, scala a pianerottoli. §. ein gebrochenes Dach, tetto interrotto. §. eine gebrochene Linie, linea rotta. §. ein gebrochenes Lineal, ein gebrochener Zirkel, regolo, compasso da piegarsi. §. er wäre zerschmettert worden, hätte das Stroh nicht den Fall gebrochen, egli si sarebbe fracassato le ossa, se la paglia non avesse mitigato la caduta.

§. *Fig.* die Strahlen brechen, rifrangere i raggi.

§. *T. de' Pitt.* die Farben brechen, far mezze tinte. §. gebrochene Zahlen [Brüche], frazioni rotti, numeri rotti. §. eine gebrochene Stimme, voce rotta. §. gebrochene Worte, parole tronche. §. gebrochnes Deutsch u. s. w. sprechen, parlare male il Tedesco ec. storpiarlo.

2) *Per* falten, zusammenlegen, *p. e.* ein Blatt Papier, einen Brief brechen, piegare un foglio di carta, una lettera. §. Servietten brechen, piegare salviette.

3) *Fig. Per* übertreten, nicht halten; auflösen, rompere, disfare, sciogliere, trasgredire, non mantenere, mancare. §. die Ehe, die eheliche Treue brechen, violare la fede conjugale, commettere adulterio. §. sein Wort, seinen Schwur, seinen Eid, sein Gelübde brechen, mancare alla sua parola, rompere la fede data, infrangere, rompere il giuramento, non mantenere il voto. §. die Freundschaft, ein Bündniß, den Frieden brechen, rompere l'amicizia, romperla con uno, rompere una lega, la pace. §. das Stillschweigen brechen, rompere il silenzio. §. einem Kinde den Willen brechen, scaponire un fanciullo. §. das Gesetz brechen, übl. übertreten, *vedi.* §. die Fasten brechen, rompere il digiuno. §. den Muth brechen, torre, far perdere il coraggio. §. seine Kraft ist gebrochen, le sue forze si sono affralite.

4) sich brechen, frangersi, rompersi; rinfrangersi. §. die Wellen brechen sich am Felsen, le onde si frangono contro gli scogli. §. die Lichtstrahlen brechen sich, i raggi si rinfrangono.

It. *Per* sich ändern, *p. e.* das Wetter bricht sich, il tempo vuol cambiare, si rompe. §. die Wolken brechen sich, le nuvole si dissipano, si dileguano. §. die Krankheit bricht sich, la malattia fa la crisi, sta sul punto della crisi. §. die Kälte hat sich gebrochen, il freddo ha diminuito, cessato. §. der Wein, der Harn bricht sich, il vino, l'urina cambia di colore, s'intorbida.

5) sich brechen, *Per* sich übergeben, vomitare, far getto, recere. §. mir ist sehr übel, ich werde mich brechen müssen,

ho delle nausee, dovrò vomitare. §. Einem zu brechen eingeben, dare un vomitivo, da vomitare ad uno.

It. *v. a.* Blut, Galle brechen, vomitare sangue, fiele. §. das Herz [sich das Herz] aus dem Leibe brechen, vomitare l'anima, vomitarsi le budella.

6) *v. n.* rompere, rompersi, ricidersi, spezzarsi. §. dieser Obstbaum ist zu voll, er wird brechen, quest' albero è troppo carico di frutti si romperà, si spezzerà. §. der Balken, das Eis brach unter ihm, il trave, il ghiaccio gli si ruppe, si spezzò sotto i piedi. §. das Theater war heute zum brechen voll, oggi al teatro v'era una gran calca', era pieno zeppo. §. Glas, Porzellan bricht leicht, il vetro, la porcellana si rompe facilmente, è fragile. §. dieser Stoff ist zu dicht, er bricht, questa stoffa è troppo fitta, si ricide. §. dieses Papier bricht, questa carta si rompe, si ricide. It. (von Leder, Fäden, Seilen u. dgl.), *vedi* reißen.

§. *modo basso*, dieser Mensch ist gebrochen, questo uomo ha una rottura, porta il brachiere, è sbraghierato. §. *Fig.* mir bricht das Herz, wenn ich ihn sehe, quando lo vedo mi si spezza il cuore. §. die Augen brechen ihm schon, già gli si velano gli occhi [si dice d'un moribondo].

§. *Fam.* es muß biegen oder brechen, *vedi* biegen.

7) *Per* falliren, *p. e.* dieses Handelshaus steht auf dem Punkte zu brechen, questa casa sta sul punto di fallire.

8) durch eine Mauer brechen, rompere, forare un muro. §. durch die Feinde, die feindlichen Reihen brechen, aprirsi un varco attraverso i nemici, rompere le schiere del nemico. §. durch das Gedränge brechen, attraversare la folla, la calca. §. die Sonne brach durch die Wolken, il sole penetrò, attraversò le nuvole. §. durch's Dickicht brechen, rompere la calca, penetrare [fra] la folla. §. aus dem Gefängniß brechen, sfasciare il carcere e fuggirsene. §. es sind Diebe in mein Haus gebrochen, i ladri hanno sfasciato la mia casa, e vi sono entrati.

9) (elliptisch), mit Einem brechen, romperla con uno.

10) *Per* sich finden, gebrochen werden [von Steinen, Erzen], trovarsi, venir trovato, scavato. §. dieses Erz bricht in derben Stücken, questo minerale si trova in pezzi compatti.

11) *T. de' Min.* über sich brechen, lavorare, scavare al di sopra della testa.

Brechen, *n.* [Speien], vomito, il vomitare. §. diese Arzenei erregt Brechen, questa medicina dà, cagiona il vomito, fa vomitare.

Brecher, *m.* -inn, *f.* [des Flachses, Hanfes], colui, colei, che maciulla il lino, il canape.

Brecherisch, | *agg. Fam.* es ist
Brecherlich, | mir brecherlich [zu Muthe], ho delle nausee, ho voglia di vomitare, mi si sconvolge lo stomaco.

Brechfieber, *n.* febbre accompagnata da vomito.

Brechhammer, *m. T. de' Mur.* martello grosso da demolire.

Brechkamm, *m. T. de' Pann.* cardo grosso, cardone.

Brechlich, *agg.* übl. zerbrechlich, *vedi.* stieno.

Brechmittel, *n.* vomitivo, vomitorio, emetico.

Brechmittellehre, *f. T. de' Med.* emetologia.

Brechnuß, *f.* noce vomica.

Brechnußbaum, *m.* stieno.

Brechpulver, *n.* polvere emetica; vomitivo.

Brechpunkt, *m.* [der Strahlen], punto di rifrazione.

Brechstange, *f. vedi* Brecheisen.

Brechtrank, *m.* pozione emetica.

Brechung, *f.* [das Brechen], rompimento, frangimento; rottura, frattura. §. §. (der Wellen), il rifrangersi, rinfrangimento delle onde. §. (der Lichtstrahlen), rifrazione.

Brechweinstein, *m. T. de' Farm.* tartaro emetico, stibiato.

Brechwurz, *f.* radice emetica, ipecacuana.

Brechwein, *m.* vino stibiato, emetico.

Brechzeug, *n.* ferri, strumenti da sfasciare, da rompere, aprire le porte.

Breefock, *m. vedi* Sturmsegel.

Brei, *m.* pappa, poltiglia, intriso. §. (von Mehl), farinata, pappa. §. (von Bohnen), faverella, favata. §. (von Kastanien), castagnaccio. §. (von Mais), polenta, macco. §. (von gekochtem Obste), *vedi* Muß. §. einem Kinde den Brei geben, imboccare la pappa ad un bambino. §. dieses Fleisch u. s. w. ist ganz zu Brei gekocht, questa carne ec. è cotta spolpata, è stracotta.

§. *Prov.* 1. um Etwas herum gehen, wie die Katze um den heißen Brei, aggirarsi attorno alla pentola; non saper dove dar di piglio, da dove cominciare.

§. *Prov.* 2. viel Köche versalzen den Brei, *vedi* Koch.

Breiartig, *agg.* come la, a modo di pappa.

Breigeschwulst, *f. T. de' Chir.* ateroma.

Breihahn, *m.* spezie di birra bianca.

Breiicht, | *agg. vedi* breiartig.
Breiig, |

Breimaul, *n. Voce bassa*, pappolone, pappone.

2) tartaglione, borbottone.

Breiumschlag, *m. T. de' Chir.* cataplasma.

Breiweich, *agg.* molle come la pappa; a modo di pappa.

Breit, *agg.* largo; esteso, spazioso. §. diese Stube ist länger als breit, questa stanza è più lunga che larga. §. zwei Ellen breites Tuch, panno largo due braccia. §. ein breiter Weg, strada, via larga. §. ein ziemlich, etwas breites Band, un nastro larghetto, un poco largo. §. ein breites Gesicht, eine breite Brust, viso, faccia larga, petto largo. §. er ist breit von Schultern, egli è spalluto, ha le spalle quadre. §. breiter machen, allargare, far più largo. §. breiter werden, allargarsi, divenir più largo.

§. *Fig.* sich breit machen, largheggiare, allacciarsela [vie sù]; sbracciare. §. sich mit Etwas breit machen, farsi bello, di checchessia. §. keinen Fuß, Zoll, Finger breit Land besitzen, non possedere un palmo di terra. §. ein Langes und Breites von einer Sache schwatzen, fare una lunga cicalata, diffondersi in parole inutili, in chiacchiere.

§. *Prov.* es ist so lang als breit, è lo stesso; è tutt' uno; è tutto lo stesso; è tra 'l rotto e lo stracciato.

Breit, *avv.* largo, largamente. §. breit drücken, schiacciare, render piatto [col premere]. §. breit schlagen, render piatto, schiacciare [a colpi di martello e simili].

It. *Fig. Fam.* Einen breit schlagen, indurre, persuadere alcuno con lusinghe ec. a fare q. c. §. weit und breit, *vedi* weit. §. lang und breit daliegen, giacere, essere steso quant' uno è lungo. §. Etwas lang und breit erzählen, raccontare q. c. con lungaggini, alla lunga, diffusamente.

Breitaxt, *f. T. de' Falegn.* ascia.

Breitblätterig, *agg.* che ha foglie larghe, latifolio.

Breitbrüstig, *agg.* largo di petto.

Breite, *f.* larghezza, il largo. §. die Länge und die Breite einer Fläche, la lunghezza, e la larghezza d'un piano. §. in die Länge und Breite, in lungo e in largo. §. (eines Weges, Grabens, Flusses), larghezza. §. (eines Zeuches, des Tuches), larghezza. §. dieses Tuch hält, mißt zwei Ellen in der Breite, questo panno è largo due braccia. §. (des Degens), il piano. §. (der Schultern), larghezza.

§. *T. de' Min. vedi* Mächtigkeit. §. *T. de' Geogr.* der sechzigste u. s. w. Grad nördlicher, südlicher Breite, il sessantesimo ec. grado di latitudine settentrionale, meridionale.

2) *T. de' Merc.* e *Pann.* altezza, passino.

3) der Flachs liegt auf der Breite, il lino è steso sul prato.

Breiteisen, *n. T. degli Scult.* ugnetto.

Breiten, *v. a.* [in die Breite ausdehnen], allargare; it. stendere, distendere. §. das Tischtuch über den Tisch breiten, stendere, mettere la tovaglia sulla tavola. §. den Flachs, die Leinwand auf die Wiese breiten, stendere il lino, la tela sul prato. §. sich über Etwas breiten, stendersi su q. c.

§. *T. di Mar.* die Segel breiten, stendere, spiegare le vele al vento.

Breitengrad, *m. T. de Geogr.* grado di latitudine.

Breitenzirkel, *m. T. de' Geogr.* circolo di latitudine.

Breitlich, *agg.* übl. etwas breit, larghetto, alquanto largo.

Breitling, *m. vedi* Alse.

Breitmuschel, *f. T. de' Nat.* [Gienmuschel], cama.

Breitnasig, | *agg.* che ha il naso
Breitnäsig, | schiacciato, piatto.

Breitrandig, *agg.* di margine largo.

Breitrückig, *agg.* bene schienuto, di schiena larga.

Breitschnabel, *m. T. de' Nat.* moretta [spezie di anitra salvatica].

Breitschnabelig, *agg.* di becco largo, che ha becco largo.

Breitschnäbler, *m. T. de' Nat.* uccelli di becco largo.

Breitschulterig, *agg.* spalluto, che ha le spalle quadre.

Breitschwänzig, *agg.* di coda larga, che ha coda larga.

Breitstirnig, *agg. Poet.* die breitstirnigen Rinder, i manzi di larga fronte.

Breitwegerich, *m. vedi* Wegerich.

Breme, *f. vedi* Bremse.

Bremmer, *m. T. de' Min.* pozzo a varj piani.

Bremse, *f.* tafano, assillo.

2) *T. de' Manisc.* morsa. §. einem Pferde die Bremse anlegen, mettere la morsa ad un cavallo.

3) *T. di Mar.* livarda.

Bremsen, *v. a. T. de' Manisc.* [ein Pferd], mettere la morsa ad un cavallo.

Brennbar *agg.* infiammabile, combustibile, accendibile, incendibile. §. brennbare Luft, aria infiammabile. §. brennbare Stoffe, materie combustibili, accendibili.

§. *T. de' Chim.* das Brennbare, flogisto.

Brennbarkeit, *f.* infiammabilità, combustibilità.

Brennblase, *f. vedi* Brandweinblase.

Brenneisen, *n.* (zu den Haaren), calamistro; ferro, ferretto da arricciare. It. *T. de' Chir.* botton di fuoco, cauterio. §. (zum Brandmarken), marchio; ferro da marchiare i rei. §. (Fässer, u. dergl. zu bezeichnen), graffietto.

Brennen, *v. a.* bruciare, abbruciare, ardere, adustare. §. die Sonne brennt mich, il sole mi brucia vivo. §. die Augen, die Füße brennen mir, ho un bruciore negli occhi, i piedi mi bruciano, mi bollono. §. die Nessel brennt, wenn man sie anfaßt, l'ortica punge quando si tocca. §. die Haare, Locken brennen, arricciare i capelli col ferretto caldo, scottarli. §. eine Wunde brennen, cauterizzare una piaga, far cauterio. §. Pferde, Ochsen, Schweine brennen, marchiare, contrassegnare cavalli, buoi, porchi col ferro rovente. §. Fässer, Kisten brennen, marchiare botti, casse con ferro infuocato. §. es brennt! scotta! è troppo caldo! §. sich brennen [verbrennen], bruciarsi, abbruciarsi, scottarsi. §. sengen und brennen, (im Kriege), mettere a fiamma e a fuoco.

§. *Fig.* sich rein, weiß brennen, volere scolparsi, giustificarsi. §. es brennt mich auf die Seele, me ne duole sino all' anima, ne ho un vivo dolore. §. Einem alles gebrannte Herzleid anthun, cagionare ad uno il più vivo cordoglio, il massimo dispiacere.

§. *Prov.* 1. was dich nicht brennt, das lösche nicht, di quel che non ti cale non dir nè ben nè male.

§. *Prov.* 2. gebrannte Kinder fürchten, scheuen das Feuer, chi è scottato dall' acqua calda, ha paura della fredda.

2) Holz, Steinkohlen, Torf brennen, consumare, ardere legna, carbon fossile, torba. §. Talglichte, Wachslichte, Oel brennen, consumare, ardere candele di sevo, di cera, l'oglio.

3) Kohlen, Holz zu Kohle, zu Asche brennen, ridurre in cenere i carboni. §. Backsteine, Ziegel, Kalk, Töpfe, Pfeifen brennen, cuocere mattoni, tegole, pentole, pipe. §. Theer, Pech brennen, fare, cuocere il catrame, la pece. §. Kaffe brennen, abbruscare, abbrustolire caffè. §. Brandwein brennen, distillare acquavite. §. Stahl brennen, temperare il ferro, dargli la tempera. §. Messing brennen, fare, fondere l'ottone. §. Silber brennen, raffinare l'argento.

4) *v. n.* ardere; essere a fuoco, in fiamma. §. das Holz [das Feuer] brennt, le legna ardono, il fuoco arde. §. dieses Holz brennt schlecht, questa legna arde male, non prende. §. das Licht brennt schon, il lume arde già, è già acceso. §. diese Lichte brennen schlecht, das Talg ist zu unrein, queste candele danno lume fosco, il sevo n'è troppo cattivo. §. Erde und Steine brennen nicht, la terra, e le pietre non sono accendibili, combustibili. §. mein Haus, die ganze Stadt brannte, la mia casa, tutta la città era andava a fuoco, in fiamme. §. es brennt! al fuoco! = al fuoco, al fuoco! §. er lief, als ob ihm der Kopf brennte, correva, fuggì via come se avesse il fuoco sotto le piante de' piedi. §. die Sonne brennt, il sole scotta, cuoce. §. meine Hände, Füße brennen, le mani, i piedi mi bruciano, mi fanno male. §. die Wunde brennt, la ferita mi cuoce, frizza, mi duole.

§. *Fig.* der Boden brennt unter meinen Füßen, mi scotta il terreno [la terra] sotto i piedi. §. *Fig.* vor Hitze brennen, affogare di caldo, aver un caldo eccessivo. §. sie brennt vor Magerkeit, sie ist so dürr, so mager, daß sie brennen möchte, ella è secca e riarsa come la paglia; potrebbe prender fuoco come l'esca; è ristecchita.

§. *Fig.* vor Begierde brennen, ardere di desiderio, di voglia. §. vor Liebe, Zorn brennen, ardere d'amore, di sdegno.

Brennen, *n.* [des Kalkes u. s. w.], cotta, cottura. §. (einer Wunde), il cauterizzare; it. cociore, pizzicore. §. eine Wunde durch Schneiden und Brennen heilen, guarire una piaga col ferro e col fuoco. §. ich habe ein starkes Brennen in meiner Wunde, ho un gran cociore, bruciore nella mia ferita; la piaga mi cuoce molto. §. (im Halse), bruciore in, alla gola. §. (im Magen), incendito; arsione.

Brennend, *part. att.* ardente, cuocente; acceso. §. brennende Hitze, calore ardente, cuocente. §. die brennenden Strahlen der Sonne, gli ardenti raggi del sole. §. ein brennendes Licht, lume acceso, candela accesa, che arde. §. eine brennende Lunte, miccia accesa. §. leicht brennend, infiammabile, accendibile, incendibile.

§. *Fig.* ein brennender Durst, sete ardente. §. ein brennender Schmerz, dolore intenso, pungente, vivo. §. brennende Augen, occhi di fuoco, di bragia. §. ein brennendes Roth, color rosso acceso. §. brennende Begierde, brennendes Verlangen, voglia, brama ardente, fervida. §. brennender Eifer, zelo ardente.

Brennend, *avv. p. e.* brennend heiß, caldissimo, cuocente, ardente, che scotta. §. eine brennend rothe Farbe, color rosso acceso.

Brenner, *m. T. de' Fabbr.* cuocitore, attizzatore.

2) *vedi* i composti *p. e.* Aschen=, Kohlenbrenner ec.

Brennerei, *f. vedi* Brandweinbrennerei.

Brennglas, *n.* lente ustoria.

Brennheiß, *agg. vedi* brennend heiß.

Brennhitze, *f.* calore ardente.

Brennholz, *n.* legna da ardere, da scaldare.

Brennhütte, *f. T. de' Min.* fornace; raffineria.

Brennkolben, *m. T. de' Destill.* destillatorio.

Brennkraft, *f.* forza adustiva.

Brennkraut, *n. T. de' Bot.* ranuncolo palustre.

Brennlinie, *f. T. de' Mat.* parabola.

Brennmittel, *n. T. de' Chir.* canterio.

Brennnessel, *f.* ortica. §. die Flecken auf der Haut, von einer Brennessel verursacht, cocciuola.

Brennöl, *n.* olio da ardere.

Brennofen, *m.* fornace [da cuocere mattoni].

Brennpunkt, *m. T. de' Fis.* foco, fuoco.

Brennspiegel, *m. T. de' Fis.* specchio ustorio.

Brennstoff, *m. T. de' Chim.* materia combustibile; flogisto.

Brennstoffläugner, *m.* chimico antiflogistico.

Brennstoffleer, *agg.* deflogisticato.

Brennweite, *f.* distanza del foco [dalla lente].

Brennwurz, *f. T. de' Bot.* flammula.

Brente, *f.* tinozza.

Brentgans, *f. vedi* Baumgans.

Brenzeln, *v. n.* sapere, sentir di abbruciaticcio, di empireuma, d'arsiccio.

Brenzlich, *agg. T. de' Chim.* empireumatico.

Brenzlich, *avv.* brenzlich riechen, schmecken, sentire, sapere di abbruciaticcio, empireumaticamente.

Bresche, *f. T. mil.* [Mauerbruch], breccia, apertura. §. Bresche schießen, fare breccia. §. die Bresche stürmen, salire, montare la breccia.

Breßhaft, *agg. vedi* preßhaft.

Bret, *n.* asse, tavola. §. (eines Faßbodens), asse che fa il fondo d'una botte, e simili. §. (zu Büchern), scaffale, scansia. §. den Boden eines Zimmers mit Brettern belegen, intavolare una stanza. §. mit Brettern beschlagen, intavolare, coprire di assi.

§. *Fig.* ein Bret vor der Stirn, vor dem Kopfe haben, avere una testa di cocuzza, aver poco cervello, essere un capo duro.

§. *Fig. Fam.* er sieht durch ein eichen Bret, egli può vedere attraverso il muro, ha l'occhio lungo, gli occhi d'Argo.

2) *Per* Damenbret, Schachbret, tavoliere, scacchiere. §. im Brete spielen, giuocare a dame; it. allo sbaraglino.

§. bei Einem einen Stein im Brete haben, avere uno scalino sicuro presso [in] una persona; godere il favore di alcuno.

3) *Per* Zahlbret, tavoletta [su cui si contano danari]. §. auf einem Brete bezahlen, pagare ad una volta, un sopra l'altro.

4) *Per* Tisch, [non usitato che in queste frasi], am Brete sein, essere in autorità, in credito, in favore. §. er ist

hoch am Brete, egli è molto in voga, è uomo di gran considerazione, ha molta autorità; è persona cospicua. §. hoch ans Bret kommen, salire, montare in credito, a gran dignità. §. vor das heiße Bret kommen, müssen, comparire, dover comparire in giudizio. §. er muß vor's Bret, bisogna che comparisca in giudizio.

Bretbaum, *m.* albero buono a farne delle assi.

Bretchen, *n. dim.* di Bret, tavoletta, assicella.

Bretern, *agg.* di assi, di tavole, di legno. §. ein breterner Fußboden, tavolato, pavimento di assi. §. eine breterne Wand, un assito.

Bretern, *v. a. vedi* dielen.

Bretlein, *n. vedi* Bretchen.

Bretmeister, *m. T. de' Calz.* primo lavorante [presso una vedova], che taglia le scarpe.

Bretmühle, *f. vedi* Schneidemühle, Sägemühle.

Bretnagel, *m.* chiodo da [conficcare] assi.

Bretsäge, *f.* sega da tagliare assi.

Bretschneider, *m.* segatore [che sega i tronchi per farne assi].

Bretspiel, *n.* sbaraglino. It. *vedi* Damen=, Schachspiel.

Bretspielblume, *f. T. de' Bot.* fritillaria, fritellaria.

Bretspieler, *m.* giuocatore di sbaraglino.

Bretstamm, *m. vedi* Bretbaum.

Bretstein, *m.* pedina.

Brett, *n. vedi* Bret.

Bretterdach, *n.* tetto di assi.

Bretterverschlag, *m.* } assito, tavolato;
Bretterwand, *f.* } tramezzo di assi.

Bretterwerk, *n.* legname, assi.

Bretterzaun, *m.* palancata; chiusa di assi.

Bretzel, *f.* ciambella; it. bracciatello, bracciatella.

Bretzelbäcker, *m.* ciambellajo.

Breuhahn, *m. vedi* Breihahn.

Breve, *n.* [des Papstes], breve.

Brevier, *n.* breviario. §. sein Brevier beten, dire il breviario, le ore.

Brey, *m. vedi* Brei.

Brezel, *m. vedi* Bretzel.

Bricchen, *n. dim.* di Bricke, lampredotto marinato.

Bricke, *f.* lampreda marinata.

Bricole, *f. T. di Giuoco*, briccola, rimbalzo [al giuoco di bigliardo].

Bricoliren, *v. n. T. di Giuoco*, briccolare, rimbalzare. It. einen Ball bricoliren, giuocare, far la biglia di rimbalzo, briccolarla.

Brief, *m.* lettera; it. epistola, pistola. §. ein eiserner Brief, *vedi* eisern. §. ein päpstlicher Brief, un breve. §. Briefe schreiben, erhalten, scrivere, ricevere lettere. §. Briefe mit Einem wechseln, carteggiare, corrispondere, tener corrispondenza [di lettere] con uno. §. die Briefe des Cicero, der Apostel, l'epistole di Cicerone, degli apostoli.

§. *Fig.* Brief und Siegel über Etwas haben, aver sicura contezza, notizia di q. c. §. Brief und Siegel über Etwas geben, dar ogni sicurezza possibile; assicurare, accertare nel miglior modo, sicurissimamente.

2) ein Brief Stecknadeln, carta, cartata, piego di spille. §. ein Brief Taback, un pacchetto di tabacco.

Briefadel, *m.* nobiltà conferita [per via di diploma].

Briefaufschrift, *f.* [Adresse], ricapito, indirizzo.

Briefbote, *m. vedi* Briefträger.

Briefbuch, *n.* libro di lettere; it. epistolario. It. *T. de' Merc.* copialettere.

Briefchen, *n. dim.* di Brief, letterina, letteruccia; it. viglietto; epistoletta.

Briefform, *f. vedi* Briefstyl.

2) einen Roman in Briefform schreiben, scrivere un romanzo in lettere.

3) einen Bogen Papier in Briefform legen, piegare un foglio in forma di lettera.

Briefgeld, *n.* [Porto], porto [d'una lettera].

Brieflein, *n. vedi* Briefchen.

Brieflich, *agg.* in forma di lettera; epistolare.

2) *Per* schriftlich, *p. e.* briefliche Urkunden, lettere che servono di documenti; diplomi, documenti. §. eine briefliche Unterhaltung, conferenza epistolare.

Brieflohn, *n. vedi* Briefgeld.

Briefpapier, *n.* [Postpapier], carta da lettere.

Briefporto, *n.* porto [d'una lettera].

Briefpost, *f.* procaccio. §. die Briefpost ist noch nicht angekommen, il procaccio non è venuto, arrivato ancora.

Briefschaften, *f. pl.* lettere, scritture; fascio di lettere.

Briefschreiber, *m.* autore d'una lettera; colui che scrive una lettera. §. du bist ein fauler Briefschreiber, tu non rispondi alle tue lettere.

Briefstecher, *m.* infilzatojo.

Briefsteller, *m.* scrittore, autore di lettere.

2) epistolario, raccolta di lettere normali.

3) *Per* Aussteller (eines Wechsels), *vedi*.

Briefstyl, *m.* stile epistolare.

Brieftasche, *f.* taccuino, cartella.

Briefträger, *m.* portalettere.

Briefträgerlohn, *n.* paga al portalettere.

Briefumschlag, *m.* [Couvert], coperta, involto [d'una lettera].

Briefwechsel, *m.* carteggio, corrispondenza; commercio di lettere. §. ein lebhafter Briefwechsel, corrispondenza, carteggio animato. §. mit Einem in Briefwechsel stehen, essere in corrispondenza con alcuno, aver carteggio seco lui. §. einen starken, ausgebreiteten Briefwechsel haben, avere un gran carteggio, una corrispondenza estesissima.

Briefwechseln, *v. n.* carteggiare; corrispondere [per via di lettere].

Briefwechsler, *m.* [Correspondent], corrispondente.

Brigade, *f. T. mil.* brigata.

Brigadier, *m. T. mil.* brigadiere, comandante d'una brigata.

Brigantine, } *f. T. di Mar.* [Schnell=
Brigg, } segler], brigantino.

Brillant, *m.* brillante; diamante tagliato a faccette, brillantato.

Brillantfeuer, *n. T. degli Artig.* raggi di fuoco artificiale.

Brillantiren, *v. a.* (einen Diamant), brillantare, tagliare a faccette, sfaccettare.

Brillantring, *m.* anello di brillanti.

Brille, *f.* occhiali; un pajo d'occhiali. §. ein Brille brauchen, tragen, usare, portare gli occhiali. §. die Brille aufsetzen, mettere, mettersi gli occhiali. §. durch die Brille sehen, lesen, vedere, leggere con gli occhiali.

§. *Fig. Fam.* Einem Brillen verkaufen, vendere lucciole per lanterne ad alcuno. §. Einem eine Brille auf die Nase setzen, far vedere ad uno lucciole per lanterne; farla, accoccarla ad uno. §. setze die Brille auf! mettiti gli occhiali! apri gli occhi!

2) *Per simil.* die Brille [auf dem Abtritt, Nachtstuhl], foro, sedile.

§. *T. de' Fort.* le lunette. §. *T. di Giuoc.* in die Brille ziehen, fare gli occhiali, un par d'occhiali.

Brilleneinfassung, *f.* cassa degli occhiali.

Brillenfutter, } *n.* astuccio
Brillenfutteral, } d'occhiali.

Brillenglas, *n.* vetro degli occhiali.

Brillenhändler, *m.* occhialajo, colui che vende gli occhiali.

Brillenmacher, *m.* occhialajo.

Brillenschlange, *f. T. de' Nat.* colubro naja, cobra.

Brillenschleifer, *m. vedi* Brillenmacher.

Bringen, *v. a.* [Einem Etwas], portare, recare q. c. ad uno. §. bringe mir meinen Rock, portami, dà qui il vestito. §. bringt mir mein Pferd, meinen Wagen, menate qui il cavallo, venite qui con la carrozza. §. bringt den Verbrecher vor mir, hierher, conducetemi innanzi, qui il reo. §. was bringt Sie hierher? che la conduce qui? che causa l'ha qui condotta, l'ha fatta venir qui? §. Geschenke bringen, portare regali. §. Opfer bringen, offrire, fare sagrifizj. §. Früchte zu Markte bringen, portare frutti al mercato. §. Einen zu Grabe bringen, condurre uno alla sepoltura. §. ein Kind zur Taufe bringen, portare a far battezzare un fanciullo. §. seine Frau hat ein großes Vermögen zu ihm gebracht, sua moglie gli ha portato molto in dote. §. Einem ein Ständchen bringen, dare, fare una serenata ad uno. §. Waaren von einem Ort zum andern bringen, trasportare mercanzie [da un luogo all' altro]. §. Etwas von der Stelle bringen, rimuovere, togliere, levare via q. c. §. was bringen Sie Neues? che reca, porta di nuovo? §. was hat er für Nachrichten gebracht? che nuove ha egli portate? §. Einen ins Gefängniß bringen, menare, mettere in prigione, incarcerare alcuno. §. Einen in Sicherheit bringen, mettere uno in sicuro, in salvo. §. seine Habseligkeiten in Sicherheit bringen, mettere in sicuro, in luogo sicuro la sua roba, il suo. §. einen Kranken, ein Kind zu Bette bringen, *vedi* Bett. §. einen Verirrten auf den rechten Weg bringen, rimettere, ri-

condurre sul retto sentiero chi si è smarrito. §. Einen nach Hause bringen, condurre, accompagnare uno a casa. §. ein Schiff in die See bringen, mettere una nave in mare. §. er ist nicht aus dem Hause zu bringen, non c'è mezzo di farlo uscire [di casa]. §. das Unkraut ist nicht aus dem Garten zu bringen, non è possibile di estirpare da questo giardino l'erba cattiva. §. diese Flecken sind schwer aus der Wäsche zu bringen, è difficile di cavare, di far uscire queste macchie dalla biancheria. §. Pech ist schwer von den Händen zu bringen, la pece si stacca difficilmente dalle mani.

2) *Fig. p. e.* Früchte bringen, produrre, portare frutti, utile. §. es Einem bringen, fare un brindisi, bere alla salute di uno. §. dieser Wind wird Regen bringen, questo vento porta seco pioggia. §. Glück, Unglück bringen, portare fortuna, disgrazia. §. das hat ihm den Tod gebracht, questo gli ha dato, cagionato la morte. §. Ehre, Schande bringen, fare, recare onore, disonore. §. Vortheil, Nachtheil bringen, portare utile, pregiudizio, danno. §. Freude, Verdruß bringen, arrecare, fare gioja, dispiacere. §. mit seinen Kenntnissen und bei seiner Jugend wird er es weit, hoch bringen, con le sue conoscenze e la sua gioventù andrà molt' oltre. §. sein Leben hoch bringen, pervenire, giungere a grande età, vivere lunga vita. §. ein Kind zur Welt bringen, mettere al mondo una creatura, partorire. §. die Hündin hat Junge gebracht, la cagna ha figliato, ha fatto cagnuoli. §. er hat es endlich so weit, dahin gebracht, daß... ha fatto tanto, è giunto a tanto, che... §. Einen zurecht bringen, *vedi* zurecht. §. es nicht weiter bringen können, non poter andar più oltre; restare arrenato. §. die Zeit wird's bringen, il tempo ce l'insegnerà. §. ein Wort bringt [gibt] das andere, una parola ne fa dire un' altra; il dir fa dire.

3) bringen [con molte preposizioni].

a) [con an] *p. e.* Etwas an den Tag, ans Licht bringen, mettere q. c. al giorno, alla luce. §. seine Klage an den Richter bringen, produrre la sua domanda al giudice, riccorrere alla giustizia. §. Etwas an sich bringen, acquistare q. c., farne acquisto. §. seine Töchter an den Mann bringen, collocare le sue figlie, dar loro marito. §. Einen an den Bettelstab, an den Galgen bringen, ridurre uno al lastrico, alle forche. §. zwei Personen an einander bringen, aizzare, inimicare, mettere in discordia due persone.

b) [con auf], *p. e.* Etwas auf die Seite bringen, mettere da banda, nascondere q. c. §. Einen auf die Seite bringen, ammazzare uno di nascosto, torselo di mezzo. §. Einen auf seine Seite bringen, tirare alcuno dalla sua. §. Einen aufs Aeußerste bringen, ridurre, condurre uno agli estremi. §. eine Sache aufs höchste bringen, portare una cosa all' ultimo punto, grado. §. dies brachte mich auf den Gedanken,... ciò m' ha fatto nascere il pensiero,... §. da bringst du mich auf Etwas, was ich längst vergessen hatte, tu mi fai sovvenire, mi riduci in mente q. c. che avea dimenticato. §. Einen auf böse Gedanken bringen, far nascere, venire, mettere in capo de' cattivi pensieri; it. de' sospetti ad uno. §. Etwas auf die Bahn bringen, mettere in campo, sul tappeto q. c. §. Etwas auf Einen bringen, dare, gettare la colpa addosso ad uno, incolparlo, accusarlo. §. man konnte nichts auf ihn bringen, non gli si potè imputar niente, non si potè incolpare di niente. §. sein Alter, sein Leben auf funfzig Jahre bringen, vivere cinquanta anni, pervenire all' età di cinquanta anni. §. er hat sein Vermögen auf eine halbe Million gebracht, egli ha accumulato una fortuna di mezzo milione. §. ein Mahl mit auf die Welt bringen, nascere, venire al mondo con un neo. §. seinen Namen auf die Nachwelt bringen, far passare il suo nome alla posterità.

c) [con aus], *p. e.* Einem Etwas aus dem Kopfe bringen, cavare q. c. di capo ad uno. §. Einen aus der Fassung bringen, sconcertare uno. §. Einen außer sich bringen, fare dare uno agli eccessi, metterlo fuor di se. §. kein Wort aus Einem bringen können, non poter cavare parola di bocca ad uno. §. sich aus den Schulden bringen, liberarsi da' debiti.

d) [con in], *p. e.* Etwas in Ordnung bringen, mettere q. c. in ordine. §. in Unordnung bringen, mettere in disordine, in confusione. §. Etwas in Richtigkeit bringen, aggiustare q. c. §. in die Höhe bringen, innalzare, sollevare, portare in alto. It. *Fig.* innalzare a dignità, ad onori. §. in [den] Gang bringen, incamminare q. c. It. *vedi* Gang. §. Einen in Schweiß bringen, fare sudare alcuno, provocargli il sudore. §. Etwas in Bewegung bringen, incamminare q. c., dar la mossa ad un affare. §. in Anregung, in Erinnerung, ins Andenken bringen, ridurre, richiamare alla memoria; rammentare q. c. §. in Vergessenheit bringen, mettere, porre in dimenticanza. §. Etwas in Erfahrung bringen, avere, ricevere notizia di q. c., venir a sapere q. c. §. Etwas ins Kleine bringen, ridurre in piccolo, impiccolire. §. ins Klare bringen, mettere in chiaro, schiarire. §. in Rechnung bringen, porre a conto; mettere a debito, a credito. §. in die Ausgaben bringen [übl. unter die Ausgaben setzen], mettere a uscita, al conto delle spese. §. Einen ins Verderben bringen, strascinare, condurre uno al precipizio, cagionare la sua rovina. §. Einen in schlechten Ruf bringen, diffamare, screditare alcuno. §. Einen in Verdacht bringen, mettere, porre in sospetto alcuno. §. in Ungnade bringen, far cadere in disgrazia. §. Einem Etwas in den Kopf bringen, fare entrare q. c. in capo ad uno, insegnargliela. §. es ist nichts in ihn zu bringen, non gli si può far entrare niente in testa; è un capo duro, un capocchio. §. aus einer Sprache in die andere bringen, übl. übersetzen, *vedi*. §. seine Gedanken in Verse bringen, mettere in versi i suoi pensieri. §. zwei Personen über Etwas in ein Gespräch bringen, far venire due persone in un discorso; farle parlare di q. c.

e) [con über], *p. e.* Unglück über Einen bringen, cagionare ad alcuno disgrazia, portare ad alcuno la male sorte, renderlo infelice. §. er hat Schande über unsere Familie gebracht, ha recato infamia alla nostra famiglia, l'ha disonorata. §. ich konnte es nicht über das Herz bringen, non mi bastava il cuore di....

f) [con um], *p. e.* Einen um Etwas bringen, privare uno di q. c., fargli perdere q. c. §. Einen um seine Ehre, seinen guten Namen bringen, togliere l'onore, la riputazione ad alcuno. §. Einen um die Hoffnung bringen, frustrare uno della, fargli perdere la sua speranza. §. um die Kundschaft bringen, sviare gli avventori ad uno. §. das hat ihn um seine Gesundheit gebracht, questo gli ha fatto perdere la salute. §. er hat mich um die Gunst des Fürsten gebracht, m'ha fatto perdere il favore del principe, m'ha screditato presso il principe. §. sich ums Leben bringen, levarsi, torsi la vita, darsi la morte, uccidersi.

g) [con unter], *p. e.* ein Gerücht unter die Leute bringen, divulgare, spargere una voce nel pubblico. §. Einen unter seine Gewalt bringen, ridurre in suo potere, soggiogare, sottoporre alcuno. §. der Gram hat sie unter die Erde gebracht, il dolore l'ha condotta alla sepoltura.

h) [con von], *p. e.* er läßt sich nicht von ihr bringen, non è possibile di distaccarlo da lei; nissuno lo distaccherebbe da lei. §. Einen vom Leben zum Tode bringen, giustiziare alcuno, decapitarlo, e simili. §. das hat sie von Sinnen gebracht, questo l' ha fatta uscir di senno; ha perduto la tramontana per questa cosa.

i) [vor], *p. e.* Etwas vor sich bringen, acquistar de' beni; avanzarsi q. c. It. compire un opera. §. er hat sehr wenig vor sich gebracht, ha guadagnato, acquistato pochissimo, non si è avanzato molto.

l) [con zu], *p. e.* Etwas zu Wege, zu Stande bringen, effettuare, condurre a termine, ad effetto. §. zu Ende bringen, condurre a fine; compire, terminare. §. Einen zu Etwas bringen, portare, indurre, persuadere uno a fare q. c. §. sich wozu bringen lassen, lasciarsi indurre, portare a far q. c. §. Einen zur Verzweiflung bringen, mettere uno alla disperazione. §. Etwas zu Papier bringen, *vedi* Papier. §. ein Mädchen zu Falle bringen, *vedi* Fall. §. Einen wieder zu Ehren bringen, rimettere in onore alcuno, riparare l'onore di uno. §. er wird es zu nichts bringen, non riuscirà, non perverrà a niente, non si avanzerà nulla. §. Einen zu sich selbst bringen, far rinvenir uno dal deliquio; it. *Fig.* farlo ravvedere, rientrare in se stesso. §. Einen zum Weinen, zu Thränen bringen, far piangere uno, fargli venire le lagrime agli occhi. §. es mit sich bringen, volere, esigere, richiedere. §. die Umstände bringen es so mit sich, le circostanze lo richiedono. §. wie es die Mode mit sich bringt, come richiede la moda, secondo la moda.

Bringer, *m.* -**in**, *f.* portatore, apportatore-trice.

Britsche, *f. vedi* Pritsche.

Britschen, *v. a. vedi* pritschen.

Brocát, *m.* broccato.

Brocatél, *m.* broccatello [tela di seta e di bambagia]. It. broccatello [sorta di marmo gialliccio].

Broccoli, *m.* [Spargelkohl], broccoli.

Bröckchen, *n. dim.* di Brocken, briciola, briciolo, briciolotto; minuzzolo.

Bröckeln, *v. a.* sbriciolare, sminuzzare. §. das Brod bröckeln, sbriciolare il pane. §. sich bröckeln, sbriciolarsi; cadere in minuzzoli.

Brocken, *m.* tozzo, pezzo. §. ein Brocken Brod, tozzo di pane. §. die Brocken sammeln, raccogliere gli avanzi, i rimasugli della tavola.

§. *Fig.* lateinische Brocken, squarci latini, termini latini. §. mit lateinischen Brocken um sich werfen, parlare in quibus, sputar cujussi. §. grobe Brocken herausgeben, sputar bottoni; dir cose sconce, grosse. §. da sind gute Brocken zu gewinnen, ci son de' buoni bocconi da masticare, c'è da guadagnare il pezzo in questo negozio.

Brocken, *v. a.* sbriciolare, ridurre in bricioli, minuzzoli. §. Brod in die Suppe, in die Milch brocken, sminuzzare il pane nella minestra, nel latte. §. nichts zu beißen und zu brocken haben, *vedi* beißen.

Bröcklein, *n. vedi* Bröckchen.

Bröcklich, *agg.* sminuzzevole; friabile.

Brod, *n.* pane. §. gesäuertes, ungesäuertes Brod, pane lievitato, pane azzimo. §. frisches Brod, pan fresco. §. altes, altbackenes Brod, pan risalto, stantio. §. lockeres, mürbes Brod, pane sollo, spugnoso, tenero. §. gut ausgebackenes Brod, pane ben cotto. §. nicht ausgebackenes, klitschiges Brod, pan pastoso, mal cotto, con la mollica poco cotta. §. weißes, feines Brod, pan bianco, pan buffetto. §. schwarzes, grobes Brod, pane bigio, inferigno. §. hausbacknes Brod, pane casalingo, casereccio. §. verkäufliches Brod [Bäckerbrod], pan vendereccio, del fornajo. §. Brod backen, cuocere il pane.

§. *Fam.* dem ist sein letztes Brod gebacken, è un pan perduto. §. ein Stück Brod, un tozzo, pezzo di pane. §. ein Laib Brod, pagnotta. §. ein Schnittchen Brod, una fetta di pane. §. die Krume, die Rinde des Brodes, la mollica, midolla, la crosta del pane. §. Einen bei Wasser und Brod ins Gefängniß setzen, mettere uno in prigione a pane ed acqua. §. Einen auf Wasser und Brod setzen, mettere uno a pane ed acqua. §. trocken Brod essen, mangiare pane asciutto. §. Alles, was mit Brod gegessen wird, companatico. §. Brod und Wein im Abendmahle, la spezie del pane e del vino nella S. Eucaristia.

§. *Fig.* das muß ich alle Tage auf dem Brode essen, me lo sento bucinare ogni giorno nell' orecchio; questo mi vien rinfacciato ogni giorno. §. er kann mehr als Brod essen, altro che questo sa egli! si direbbe che egli sa stregare; oh egli sa far de' miracoli! ha pisciato in più d'una neve.

§. *Prov.* 1. fremd Brod schmeckt allezeit besser, a tavola altrui gusta più che a casa sua; quel che da altri si mangia trovasi ognora meglio.

§. *Prov.* 2. trocken Brod und Freiheit, libertà e pan biscotto.

§. *T. de' Nat.* versteinertes Brod, artolito, pane petrificato.

2) *Fig. Per* Unterhalt; Stelle, Amt, pane; vitto; impiego, servizio. §. das tägliche Brod, il pane quotidiano. §. das liebe Brod nicht haben, piatire il pane; scarseggiare di tutto, vivere nell' indigenza. §. sein Brod haben, avere un pezzo di pane da mangiare, di che sussistere, di che vivere. §. er hat sein gutes, sein sicheres Brod, ha un buon pane, impiego, si guadagna il pane, ha un pane sicuro, entrate sicure. §. er ist ohne Brod, hat kein Brod, non ha di che vivere; da sussistere, non ha un pezzo di pane da accostarsi alla bocca. §. sein Brod suchen, nach Brod gehen, cercare un pezzo di pane, mezzi da sussistere. §. Einen in seinem Brode halten, dare il pane ad alcuno, tenerlo al suo servizio. §. er ist zum Brode gewöhnt, er wird schon wiederkommen, oh, egli sa che qui c'è il pane, è avvezzo al pane mio, tornerà, tornerà! egli viene al suon di campanella. §. Einem Brod verschaffen, Einem zu Brode, zu einem Stücke Brod verhelfen, procurare un impiego, una carica ad uno, un pezzo di pane. §. das ist mein Stückchen Brod; ecco [quel poco] di che vivo; questo mi dà da vivere. §. das ist ein saures Brod, questo è un pane di crosta dura, che ha la crosta dura. §. Einem das Brod sauer verdienen lassen, dare altrui il pane colla balestra. §. fremdes Brod essen, mangiare il pane altrui, essere nel servizio di alcuno. §. Eines Brod gegessen haben, aver mangiato il pane altrui, essere stato al suo servizio. §. sein Brod mit Sünden essen, mangiare il pane a tradimento, di bando. §. dies bringt kein Brod, questo non rende tanto da poter vivere, da sussistere. §. Einen ums Brod bringen, far perdere il pane, l'impiego, la carica ad uno. §. Einem vom Brode helfen, ammazzare, uccidere uno, mandarlo cogli angeli a cena. §. vorgegessen Brod, pane anticipato, paga anticipata.

§. *Prov.* 1. Deß Brod ich esse, deß Lied ich singe, colui che mi dà il pan, lo canto e lodo.

§. *Prov.* 2. er weiß nicht, wo das Brod herkommt, non sa quanto il pan vale; non sa che cosa è guadagnarsi il pane col sudore della sua fronte.

3) *Per simil.* ein Brod Zucker, Wachs u. dgl., un pan di zucchero, di cera e simili.

Brodback, *n. T. di Mar.* coffa da biscotto.

Brodbacken, *n.* il cuocere il pane, cotta del pane.

Brodbäcker, *m.* fornajo, panattiere.

Brodbank, *f.* bottega del fornajo.

Brodbaum, *m. T. de' Bot.* artocarpo.

Brodbrechen, *n. T. di S. Scritt.* frazione del pane, il frangere il pane.

Brodbrei, *m.* panata; pan cotto.

Brödchen, *n. dim.* di Brod, panetto, pagnottella.

Broddieb, *m. Fig.* un rubapane, colui che toglie il pane altrui. It. guastamestiere.

Brodem, | *m.* [Dampf], vapore
Broden, | [esalazione visibile di liquido bollente].

Broderwerb, *m.* ciò che dà da vivere, mestiere di cui si vive.

Brodesser, | *m.* gozzo panajo;
Brodfresser, | gran mangiator di pane. §. unnützer Brodesser, mangiapane, colui che mangia il pane a tradimento.

Brodfrucht, *f.* frutto dell' artocarpo.

Brodkammer, *f.* dispensa del pane. It. [auf Schiffen], pagliuolo.

Brodkarren, *m. vedi* Brodwagen.

Brodkorb, *m.* paniere, cesta del pane. §. *Fig.* Einem den Brodkorb höher hängen, tenere alcuno a stecchetto; fargli sospirare un pezzo di pane, alzar la mangiatoja.

Brodkorn, *n.* grano da far pane.

Brodkrümchen, *n. dim.* di Brodkrume, mica, briciolo di pane, mollichella.

Brodkrume, *f.* mollica del pane.

Brodkruste, *f.* crosta del pane.

Brodkuchen, *m.* focaccia.

Brodladen, *m.* bottega del fornajo.

Brödlein, *n. vedi* Brödchen.

Brodlos, *agg.* senza pane; senza impiego, servizio; senza mezzi da sussistere. §. er ist brodlos, non ha pane, non ha di che vivere; egli sta a spasso. §. Einen brodlos machen, far perder il pane, l'impiego ad uno. §. brodlos werden, perdere il suo pane, il suo impiego, servizio.

2) ingrato, inutile, povero. §. eine brodlose Kunst, arte, mestiere povero, ingrato, inutile.

Brodlosigkeit, *f.* l'essere senza pane, senza sussistenza; indigenza, inopia.

Brodmangel, *m.* scarsezza, carestia di pane.

Brodmarkt, *m.* mercato del pane.

Brodmesser, *n.* coltello da tavola.

Brodneid, *m.* invidia del guadagno altrui. §. das macht der Brodneid, l'invidia è tra gli artefici.

Brodneider, *m.* colui che invidia il guadagno altrui, ad altri il pane.

Brodpreis, *m.* prezzo del pane.

Brodrinde, *f.* crosta del pane.

Brodsack, *m.* panattiera, sacco da riporvi il pane.

Brodschätzer, *m.* tassatore pubblico del pane vendereccio.

Brodscheibe, *f. vedi* Brodschnitte.

Brodschieber, *m. T. de' Forn.* [Backschaufel], infornapane.

Brodschnitte, *f.* fetta di pane. §. geröstete Brodschnitte, pan arrostito; crostini abbruscati.

Brodschrank, *m.* credenza dispensa del pane.

Brodspende, *f.* distribuzione del pane a' poveri.

Brodspender, *m.* distributore di pane.

Brodsuppe, *f.* panata, zuppa di pane, pan bollito, cotto.

Brodtasche, *f.* panattiera, tasca da riporvi il pane.

Brodteig, *m.* pasta da farne pane.

Brodtorte, *f.* torta di pan grattato.

Brodtuch, *n.* übl. Backtuch, *vedi.*

Brodverwalter, *m.* (in Klöstern), il dispensiere.

Brodverwandlung, *f. T. eccl.* transustanziazione.

Brodvorrath, *m.* provvisione di pane.

Brodwagen, *m. T. mil.* carrettone [pel trasporto] del pane.

Brodwasser, *n.* panata; acqua panata.

Brodwissenschaft, *f.* scienza, professione con cui uno si procaccia il pane.
Brodwurzel, *f. T. de' Bot.* maniocca.
Brodzucker, *m.* zucchero in pane.
Brohk, *m. T. di Mar.* cappa del timone.
Broihahn, *m. vedi* Breihahn.
Brokát, *m. vedi* Brocat.
Brombeere, *f.* mora prugnuola, di rogo.
Brombeerstrauch, *m.* rovo, rogo.
Bronce, *f. Voce franc.* bronzo.
Bronciren, *v. a.* colorire a bronzo.
Brosame, *f. vedi* Krume. It. die Brosamen (die vom Tische fallen), i briccioli, minuzzoli di pane, le mollichelle.
Brößchen, *n. vedi* Kalbsbrößchen.
Broschiren, *v. a. Voce francese*, ein Buch broschiren, legare alla rustica un libro.
Broschüre, *f.* [Flugschrift], operetta, libretto, trattatello.
Bröseln, *v. a. vedi* bröckeln.
Brösling, *m.* fragola bianca.
Brot, *n. vedi* Brod.
Brotzen, *v. a. vedi* Protzen.
Bruch, *m.* frattura, rottura. §. der Bruch eines Knochens, frattura d'un osso. §. (in der Mauer), spaccatura, fessura. §. Brüche, *T. de' Min.* frana, scoscendimento.
§. *T. de' Manisc.* la perdita de' denti lattajuoli [del cavallo]. §. *T. de' Gett.* bava. §. *Fig.* der Bruch der Ehe, *vedi* Ehebruch. §. der Bruch des Friedens, der Freundschaft, rottura della pace, dell' amicizia. §. der Besitz dieses Landstriches verursachte einen Bruch unter beiden Mächten, la possessione di questo paese fece venire in rottura le due potenze.
2) *Per* Oeffnung, Beschädigung, rottura, incisione, danno, lesione. §. ein Bruch im Zeuche, im Papiere, piega, ricisione in una stoffa, nella carta. It. *vedi* Steinbruch, Kalkbruch.
3) ein Bruch [am Unterleibe], ernia, rottura, allentatura; it. crepatura. §. einen Bruch haben, bekommen, avere una ernia, esser rotto; allentarsi, sbonzolare. §. er hat einen Bruch, è rotto, ernioso, allentato. §. einen Bruch operiren, fare l'operazione d'una ernia. §. ein eingeklemmter Bruch, ernia incarcerata.
4) (Ort des Bruches), rottura, dove è rotto. It. *T. de' Nat.* frattura. §. der Bruch eines Metalles, Minerals, frattura d'un metallo, d'un minerale. §. ein muschliger, körniger, faseriger Bruch, frattura vetrosa, granulare, fibrosa. §. dieser Stein ist auf dem Bruche glänzend, questa pietra luccica nella frattura.
5) *Per* Bruchstück, rottame, coccio. §. Brüche vom Felsen, rottami di macigni. §. *T. de' Cacc.* rami spezzati per riconoscere il covile della fiera.
§. *T. de' Bosc.* rami tagliati per indicare il taglio d'un bosco. §. *T. de' Merc.* scavezzone.
6) *T. d'Aritm.* frazione, rotto; numero rotto, minuzia. §. ein echter, unechter Bruch, rotto proprio, improprio. §. Brüche auf einerlei Benennung bringen, reduciren, *vedi* Benennung. §. eine Zahl mit Brüchen, numero frazionario. §. *Fig.* in die Brüche gehen, fallen, perdersi, andar perduto.
Bruch, *n.* [Moor, Morast], terreno palustre, luogo paludoso.
Brucharzt, *m.* chirurgo che cura le ernie.
Bruchband, *n.* brachiere.
Bruchbandmacher, *m.* brachierajo.
Bruchdorf, *n.* villaggio situato in luogo palustre.
Bruchdrossel, *f.* tordo palustre.
Bruchgold, *n.* oro pretto, puro, nativo.
Brüchig, *agg.* facile a rompersi, frangibile; it. che fa rotture, fessure ec. §. brüchiges Eisen, ferro crojo, crudo. §. brüchiges Tuch, panno che si ricide. §. brüchiges Gestein, rocca friabile, sminuzzevole.
Bruchkraut, *n. T. de' Bot.* erniaria.
Bruchkur, *f.* cura delle fratture. It. d'una ernia.
Bruchmittel, *n. T. de' Med.* rimedio buono per le fratture delle ossa.
Bruchschneider, *m. vedi* Brucharzt.
Bruchschnepfe, *f.* beccaccia palustre.
Bruchschnitt, *m. T. de' Chir.* taglio; operazione dell' ernia.
Bruchsilber, *n.* rottami d'argento lavorato.
Bruchstein, *m.* pietra di cava. It. *vedi* Beinwell.
Bruchstück, *n.* frammento, pezzo.
Bruchwasser, *n.* acqua palustre.
Bruchweide, *f.* vetrice, salcio fragile.
Bruchwurz, *f. T. de' Bot.* agrimonia; it. erniaria, elafabosco.
Brückchen, *n. dim.* di Brücke, ponticello, piccolo ponte.
Brücke, *f.* ponte. §. eine fliegende Brücke, ponte volante, attaccatojo; it. draglia. §. eine schwimmende Brücke, ponte galleggiante. §. eine stehende, unbewegliche Brücke, ponte da non alzarsi. §. (zwischen zwei Häusern, Thürmen), cavalcavia. §. eine Brücke bauen, schlagen, costruire, battere un ponte. §. eine Brücke abwerfen, abbrechen, rompere, disfare un ponte.
§. *Fig.* Einem die Brücke treten, abbracciare, prendere il partito di uno; prenderla dalla sua, spalleggiarlo.
§. *Prov.* dem fliehenden Feinde muß man goldne Brücken bauen, al nemico che fugge, ponte d'oro.
2) *T. di Giuoco* (im Tricktrack), sei case di fila.
Brücken, *v. a.* fare un ponte su.... §. ein gebrückter Weg, *vedi* Knüppeldamm.
Brückenamt, *n.* ispezione, ufficio de' ponti.
Brückenbalken, *m.* travone di ponti.
Brückenbau, *m.* costruzione di ponti.
Brückenbaukunst, *f.* arte di costruire i ponti.
Brückenbogen, *m.* arco, volta di ponte.
Brückenboot, *n. T. mil.* [Ponton], pontone.
Brückengeld, **Brückengeleit**, } *n. vedi* Brückenzoll.
Brückengeländer, *n.* parapetto, balaustrata d'un ponte.
Brückenjoch, *n.* palata [di ponte].
Brückenknecht, *m. T. mil.* pontoniere.
Brückenkopf, *m. T. mil.* capo, montata d'un ponte.
Brückenlehne, *f. vedi* Brückengeländer.
Brückenmeister, *m.* capitano de' pontonieri. It. ispettore de' ponti.
Brückenpfeiler, *m.* pila, pilastro di ponte.
Brückenzoll, *m.* pedaggio [che si paga per passare un ponte].
Brückenzöllner, *m.* riscotitore del pedaggio.
Brückung, *f.* (eines Pferdestalles), pavimento [d'una stalla di cavalli] fatto a pendio.
Brudel, *m.* vapore dell' acqua ec. bollente.
2) *Per* Sprudel, *vedi*.
3) *T. de' Cacc.* pantano, palude.
Brudeln, *v. n. vedi* dampfen; sprudeln.
2) *v. a. vedi* prudeln.
Bruder, *m.* fratello; it. *Poet.* germano. §. der leibliche, rechte Bruder, fratello carnale, germano. §. Brüder von einem Vater, fratelli consanguinei, fratellastri. §. Brüder von einer Mutter, fratelli uterini. §. ein natürlicher Bruder, fratello naturale. §. mein älterer, ältester, jüngerer, jüngster Bruder, il mio fratello maggiore, minore; il minore de' miei fratelli. §. sie leben wie Brüder zusammen, vivono da fratelli, fraternamente, come fratelli insieme.
2) (einer Gesellschaft), fratello, confratello, membro. §. *T. eccl.* die niederen Brüder, i frati minori. §. die barmherzigen Brüder, i fratelli della carità. §. die dienenden Brüder, i fratelli serventi. §. die mährischen Brüder, i fratelli Moravi. §. die böhmischen Brüder, i fratelli Boemi; it. *vedi* Hussiten. §. ein lustiger Bruder, compagno allegro, uom gioviale; tempone. §. das ist hundert Thaler unter Brüdern werth, tra fratelli vale cento talleri; cento talleri è un prezzo civile per questa cosa.
§. *Prov.* gleiche Brüder gleiche Kappen, chi è d'una setta ne beve i principj. It. tra gli amici deve regnar l'eguaglianza.
Brüderchen, *n. dim.* di Bruder, fratellino. It. *Fam.* fratel caro, caro mio, carino.
Brüdergemeinde, *f.* comune de' fratelli Moravi.
Bruderherz, *n.* cuor fraterno. It. *Fam.* (als Anrede), cuore mio caro, mio bello; caro mio.
Bruderkind, *n.* [Neffe, Nichte], il, la nipote. §. Brüderkinder [Geschwisterkinder], cugini germani.
Brüderkuchen, *m. T. de' Vetr.* vetro tondo da finestre.
Bruderkuß, *m.* bacio fraterno.
Brüderlich, *agg.* fraterno; it. fratellevole. §. die brüderliche Liebe, l'amor fraterno. It. *Fam.* meine brüderliche Liebe, mio caro fratello.
Brüderlich, *avv.* fraternamente, da fratello. §. brüderlich mit einander leben, vivere fraternamente, da fratelli insieme.
Brüderlichkeit, *f.* fraternità.
Bruderliebe, *f.* amor fraterno.
Brudermord, *m.* fraticidio.

Brudermörder, *m.* fraticida.

Brüderschaft, *f.* fraternità, fratellanza; it. dimestichezza, intrinsechezza fraterna. §. Brüderschaft mit Einem machen, affratellarsi con alcuno, giurarsi fraternità, fratellanza eterna. §. Brüderschaft mit Einem trinken, affratellarsi bevendo insieme [e d'allora in poi darsi del tu].

2) eine geistliche Brüderschaft, confraternità religiosa, spirituale. It. (von Handwerkern), corpo, maestranza, sodalizio.

Brudersohn, *m.* figlio del fratello, nipote.

Bruderstochter, *f.* figlia del fratello, la nipote.

Bruderweib, *n.* [Schwägerin], cognata.

Brühe, *f.* brodo; it. intingolo, brodetto, salsa. §. eine kurze, kräftige Brühe, brodo consumato, un consumato. §. eine lange, schwache Brühe, brodo lungo. §. eine fette, magere Brühe, brodo grasso, magro. §. voll Brühe, mit vieler Brühe, brodoso. §. Brühe mit Eiern, brodetto, brodo legato con rosso d'uovo sbattuto. §. diese Birnen geben viel Brühe, queste pere hanno molto succo.

§. *Fig.* eine lange Brühe über Etwas machen, fare una lunga cicalata sopra q. c., fare un' agliata. §. *Fam.* in der Brühe stecken, trovarsi nel fango, in un cattivo impaccio, come il pulcin nella stoppa. §. Alles in eine Brühe werfen, far d'ogni erba un fascio; confondere gl' innocenti coi colpevoli.

Brühen, *v. a.* scottare, dare una scottatura. §. Geflügel brühen, scottare il pollame, dargli una scottatura. §. ein Schwein brühen, spelare un porco con acqua bollente. §. den Kohl brühen, scottare i cavoli, dargli una scottatura. §. die Wäsche brühen, versare il ranno bollente su la biancheria, scottarla.

Brühheiß, *agg.* bollente, caldissimo, caldo che scotta.

Brühkäse, *m.* cacio di latte sfiorato.

Brühl, *m.* macchia, bosco paludoso.

Brühsiedendheiß, *agg. Fam. vedi* Brühheiß.

Brühwarm, *agg.* bollente, caldissimo, che scotta. §. Einem Etwas brühwarm wieder erzählen, raccontare q. c. [udita] calda calda ad uno.

Brüllen, *v. a.* (vom Löwen), ruggire, rugghiare. It. (vom Rindvieh), muggire, mugghiare. It. (vom Elephanten), barrire.

§. *Fig.* er sang nicht, er brüllte, non cantava, ma urlava. §. vor Schmerz, vor Wuth brüllen, urlare di dolore, di rabbia.

Brüllen, *n.* ruggito, rugghio; muggito, il mugghiare.

Brumft, *f. vedi* Brunft.

Brummbär, *m. Fig. Fam.* un brontolone, borbottone.

Brummbaß, *m.* (der Orgel), bordone. It. *Per* Baßgeige, *vedi*.

Brummeisen, *n.* [Maultrommel], spassapensiere.

Brummen, *v. n.* busonchiare, rombare, ronzare, brontolare, borbottare, romoreggiare. §. der Bär brummt, l'orso busonchia. §. der Hirsch brummt, il cervo grida. §. der Hund brummt, il cane ringhia, brontola. §. die Hummeln brummen, i pecchioni ronzano, rombano. §. die große Glocke brummte, il campanone rintronava, rimbombava, romoreggiava. §. der Baß brummte, il contrabbasso romoreggiava.

§. *Fig.* er, sie brummt den ganzen Tag, egli, ella brontola, borbotta, va brontolando tutto il giorno, ha il calabrone nel fiasco.

2) *v. a.* ein Liedchen brummen, borbogliare, ronzare una canzonetta. §. *Fam.* ich werde dir was brummen, ma sì che lo farò, aspetta un po'.

Brummen, *n.* borbottamento, brontolamento. It. busonchiamento, rombamento.

Brummer, *m.* (in der Orgel), bordone. It. (der Baßgeige), corda grossa.

2) *Per* Zuchtochs, *vedi*.

Brummfliege, *f.* moscone.

Brummig, *agg. Fig.* ein brummiges Wesen, umore brontolone, borbottone. §. laß ihn gehen, er ist brummig, lascialo andare, che gli fa la luna.

Brummkreisel, *m.* trottola.

Brummochs, *m. vedi* Zuchtochs, Stier. It. *Fig.* buaccio, bestia incantata; it. brontolone, borbottone.

Brunelle, *f.* susina di Provenza.

2) *Per* Braunwurz, brunella.

Brunellenkraut, *n. T. de' Bot.* brunella.

Brünette, *f. Voce francese*, brunetta.

Brunft, *f. T. de' Cacc.* frega de' cervi e simili. §. in die Brunft treten, sein, andare in amore, essere in frega. §. die Brunft vollbringen, montare, coprire. §. aus der Brunft treten, finir di essere in frega.

Brunften, *v. n. T. de' Cacc.* essere in frega. §. der Hirsch brunft mit der Hindin, il cervo monta, cuopre la cerva.

Brunfthirsch, *m. T. de' Cacc.* cervo che è in frega, in amore.

Brunftzeit, *f.* stagione in cui il cervo è in amore, in frega.

Bruniereisen, *n.* / **Brunirstahl**, *m.* } *T. degli Oref.* brunitojo.

Bruniren, *v. a. T. degli Oref.* Gold, Silber bruniren, brunire l'oro, l'argento, pulirlo, lustrarlo col brunitojo.

Brunnen, *m.* [Quelle], sorgente, fonte; it. fontana. §. ein mineralischer Brunnen, acque minerali, sorgente minerale. §. den Brunnen trinken, brauchen, prendere le acque minerali. §. ein Glas Brunnen, un bicchier d'acqua fresca.

2) ein [gegrabener] Brunnen, pozzo. §. ein sehr tiefer Brunnen, pozzo profondissimo. §. Wasser aus dem Brunnen schöpfen, ziehen, attingere, cavare l'acqua dal pozzo.

§. *Fig.* meine Hoffnung ist in den Brunnen gefallen, fui deluso, frustrato nelle mie speranze, se ne sono andate in fumo.

§. *Prov.* Wasser in den Brunnen tragen, portare acqua al mare, frasconi a vallombrosa.

Brunnen, *v. a. T. de' Conc.* die Felle brunnen, ammollare, mettere in molle le pelli.

Brunnenader, *f.* vena d'acqua, di fonte.

Brunnenanstalt, *f.* stabilimento per prendere le acque minerali.

Brunnenarzt, *m.* medico del luogo ove si prendono le acque minerali.

Brunnenbecken, *n.* [Bassin], vasca.

Brunneneimer, *m.* secchia, secchio [del pozzo].

Brunnenfeger, *m.* vuotapozzi, nettapozzi.

Brunnengast, *m.* ospite a una sorgente minerale, forestiere che prende acque minerali.

Brunnengöttin, *f.* Najada, ninfa di fontana.

Brunnengräber, *m.* cavapozzi.

Brunnenhahn, *m.* chiave della fontana.

Brunnenhaken, *m.* erro.

Brunnenkasten, *m.* chiusa, steccato attorno ad una sorgente; parapetto d'un pozzo.

Brunnenkette, *f.* catena del pozzo.

Brunnenkraut, *n. T. de' Bot. vedi* Steinflechte.

Brunnenkresse, *f. T. de' Bot.* crescione di fontana; nasturzio [acquatico].

Brunnenkur, *f.* l'uso delle acque minerali. §. die Brunnenkur gebrauchen, prendere le acque minerali.

Brunnenlehre, *f.* freatologia.

Brunnenmeister, *m.* fontaniere.

Brunnennymphe, *f. vedi* Brunnengöttin.

Brunnenort, *m.* [Badeort], luogo d'una sorgente minerale, dove si prendono le acque minerali.

Brunnenquelle, *f.* sorgente, fonte.

Brunnenrad, *n.* attignitojo fatto a ruota.

Brunnenrand, *m.* orlo, margine, parapetto d'un pozzo.

Brunnenräumer, *m.* votapozzi; it. draja.

Brunnenröhre, *f.* canale, doccia, condotto di fontana.

Brunnensalz, *n.* sal di fonte.

Brunnenschwängel, *m.* altaleno; mazzacavallo.

Brunnenseil, *n.* corda del pozzo.

Brunnentrog, *m.* truogolo, trogolo.

Brunnenwasser, *n.* acqua di fontana, di fonte.

Brunnenzeit, *f.* stagione da prendere le acque minerali.

Brunnkresse, *f. vedi* Brunnenkresse.

Brunnquelle, *f. vedi* Brunnenquelle.

Brunst, *f.* [Feuersbrunst], incendio.

2) *Fig.* ardore, calore; passione, fiamma d'amore. It. *vedi* Brunft.

Brünstig, *agg.* ardente, fervente, appassionato. §. brünstige Liebe, amore ardente, fervente, caldo. §. brünstiges Verlangen, brama, desiderio ardente. It. *vedi* inbrünstig.

Brünstig, *avv.* ardentemente, caldamente, ferventemente, appassionatamente. §. brünstig lieben, amare ardentemente, appassionatamente. §. brünstig verlangen, bramare; desiderare ardentemente, con ardore.

Brünstigkeit, *f.* ardore, fervore. It. *vedi* Inbrunst.

Brunzeln, *v. n. Provinc. bass.* sentir di piscio.

Brunzen, *v. n.* übl. pissen, *vedi*.

Brunzern, *v. n. Provinc. bass.* aver voglia di pisciare.

Brunzglas, *n.* übl. Uringlas, *vedi.*

Brunzig, *agg.* piscioso, scompisciato.

Brunztopf, *m.* übl. Nachttopf, *vedi.*

Brunzwinkel, *m.* [Pißwinkel], pisciatojo.

Brüsch, *m.* übl. Heidekraut, *vedi.*

Brust, *f.* [senza plurale], petto. §. eine breite, schmale Brust, petto largo, stretto. §. eine hohe, gewölbte, flache Brust, petto colmo, rilevato, spianato. §. sich an die Brust schlagen, battersi il petto, picchiarselo. §. mit offner, bloßer Brust gehen, andare spettorato, col [a] petto scoperto. §. Einen an seine Brust drücken, stringere uno al petto. §. sich in die Brust werfen, sporgere il petto in fuori. It. *Fig.* andar pettoruto, gonfiarsi. §. ein Stoß mit der Brust, pettata. §. die Brust von einem Kalbe, Hammel u. s. w. petto di vitello, di montone ec. §. Brust von einem Huhne, Kapaune, la polpa del petto, il bianco d'un pollo ec. §. die Brust des Hirsches, petto del cervo.

2) *Per* Lungen, Brusthöhle, petto, polmoni. §. eine gute, starke, schlechte, schwache Brust haben, aver buon petto, buoni polmoni, un petto forte, cattivo, debole. §. es liegt mir auf der Brust, ich habe es auf der Brust, meine Brust ist belegt, mi sento il petto aggravato. §. es beklemmt mir die Brust, mi sento il petto oppresso, ho delle oppressioni. §. dieser Redner hat keine Brust, questo oratore ha polmoni deboli, ha poco petto.

§. *Fig.* ein Geheimniß in seiner Brust [Busen] verwahren, chiudere nel suo petto un segreto.

3) Brust, [*pl.* Brüste] des Weibes, poppa, mammella. §. die Brüste, le poppe, le mammelle; il petto, seno. §. sie hat eine starke Brust, starke Brüste, ella ha il seno ricolmo, un petto pieno. §. der Raum zwischen beiden Brüsten, valletta. §. ein Kind an die Brust legen, einem Kinde die Brust geben, reichen, attaccare un bambino al petto, dar la poppa ad un bambino, allattarlo. §. ein Kind, was noch an der Brust liegt, bambino, fanciullo che poppa ancora, lattante. §. ein Kind von der Brust entwöhnen, spoppare, slattare un bambino. §. straffe, derbe Brüste, petto sodo e tondo. §. schlaffe, hängende, welke Brüste, poppe vizze.

Brustader, *f.* vena toracica.

Brustarzenei, *f.* medicina pettorale, un pettorale.

Brustbeerbaum, *m.* guiggiolo.

Brustbeerchen, *n.* }
Brustbeere, *f.* } giuggiola.

Brustbeerlatwerge, *f.* diasebesten.

Brustbein, *n.* sterno; osso sterno.

Brustbeklemmung, *f.* strettezza di petto; asma.

Brustbeschwerde, *f.* oppressione, incomodità del petto.

Brustbild, *n.* busto; statua scolpita dalla testa fin al petto. §. sich im Brustbilde malen lassen, farsi dipingere dalla testa fino al petto.

Brustbohrer, *m.* trapano a mano.

Brüstchen, *n. dim.* di Brust, poppellina, mammellina.

It. *Per* kleiner Brustlatz, bustino.

Brustdrücken, *n. vedi* Brustbeschwerde.

Brustdrüse, *f.* glandula mammillare. It. [der Kälber], animella. It. timo.

Brüsten, *v. a.* [sich], sporgere il petto in fuori. It. *Fig.* andar pettoruto; gonfiarsi, pavoneggiarsi. §. sich mit Etwas brüsten, vantarsi, gloriarsi di q. c., andarne vano, gonfio.

Brustfell, *n. T. degli Anat.* pleura. It. *Per* Zwerchfell, diaframma.

Brustfieber, *n.* febbre pulmonare, pulmonaria.

Brustfleck, *m. T. de' Calz.* zinnale, zinale. It. pettorale.

Brustfleisch, *n.* [von Hühnern], polpa del petto, il bianco d'un pollo.

Brustflossen, *f. pl.* pinne pettorali, anteriori.

Brustflosser, *m. T. de' Nat.* pesce con pinne pettorali.

Brustgang, *m. T. degli Anat.* condotto toracico.

Brustgeschwulst, *f.* (des Pferdes), anticuore.

Brustgeschwür, *n.* empiema; it. cirro nella poppa.

Brustharnisch, *m.* corazza, corsaletto; pettabotta.

Brusthaut, *f. vedi* Brustfell.

Brusthöhle, *f.* cavità del petto, cassero, casso.

Brustholz, *n. T. degli Artig.* traversa, pettiera. §. *T. di Mar.* die Brusthölzer, meoli.

Brustkern, *m. T. de' Macell.* spicchio, punta del petto, forcella.

Brustkette, *f.* (am Zaume), cinghia, cinghione.

Brustknochen, *m. vedi* Brustbein.

Brustkrankheit, *f.* malattia del petto, pulmonare.

Brustkuchen, *m.* }
Brustküchelchen, *n.* } trochisco, pastiglia
Brustküchlein, *n.* } becchica.

Brustlatz, *m.* busto, farsetto, corpetto.

Brustleder, *n. T. de' Calz. vedi* Brustfleck. It. *T. de' Valig.* petto.

Brustlehne, *f.* parapetto, sponda. It. [am Fenster], appoggio, appogiatojo.

Brustmauer, *f. vedi* Brustwehr. It. (am Fenster), appoggiatojo.

Brustmilch, *f. T. de' Farm.* emulsione pettorale.

Brustmittel, *n. vedi* Brustarzenei.

Brustmuskel, *m.* muscolo pettorale.

Brustnerve, *m.* nervo pettorale.

Brustpulver, *n.* polvere pettorale.

Brustriemen, *m.* (des Pferdes), pettorale, pettiera, infinta.

Brustsaft, *m.* sciroppo pettorale, eclemma, lambitivo.

Brustschild, *n.* (der jüdischen Hohenpriester), razionale. It. scudetto [con l'arme d'un principe, che si suole portare sul petto]. It. (der Käfer), corsaletto, torace.

Brustschleier, *m.* (der Nonnen), soggolo, gorgiera.

Brustschmerz, *m.* dolore di petto.

Bruststreif, *m. vedi* Busenstreif.

Bruststück, *n. T. de' Macell.* petto.

2) (am Kleide), *T. de' Sart.* petto. §. (am Harnisch), piastra, piastrone, petto. §. *Per* Brustbild, *vedi.*

Brustthee, *m.* tè pettorale.

Brusttrank, *m.* pozione, decotto pettorale.

Brusttuch, *n.* fazzoletto da collo, che cuopre il seno.

Brüstung, *f. T. degli Arch.* parapetto.

Brustwams, *n. vedi* Brustlatz.

Brustwarze, *f.* capezzolo, papilla.

Brustwassersucht, *f.* idropisia di petto.

Brustwehr, *f. T. di Fort.* parapetto.

Brustwerk, *n.* [der Orgel], facciata d'un organo.

2) *Fam.* tocco di petto; pettoccio, un pajo di poccioni.

Brut, *f.* [das Brüten], covatura, il covare. §. die Vögel sind in der Brut, gli uccelli covano. §. ein Vogel, der in der Brut ist, uccello covaticcio.

2) *Per* die Jungen, cova, nidiata. §. (der Bienen), cacchioni. §. (der Fische), avannotti. §. die Fische setzen Brut, i pesci depongono le uova.

§. *Fig.* schlechte, böse Brut, figli malavvezzi, ragazzacci, di mala riuscita. §. gottlose, verruchte Brut, genia, razza infame.

Brutál, *agg. Voce lat.* brutale, bestiale.

Brutál, *avv.* brutalmente, bestialmente.

Brutalisiren, *v. n.* bruteggiare; usare brutalità.

Brutalität, *f.* brutalità, bestialità; rustichezza.

Brutbiene, *f.* fuco.

Brüten, *v. n.* covare. §. *Fig.* über Etwas brüten, covare, tramare, macchinare q. c. §. diese Krankheit, u. s. w. hatte schon lange in seinem Innern gebrütet, questa malattia covava già da lungo tempo nel suo interno. §. über einen Anschlag brüten, covare, macchinare, andar macchinando, tramando un disegno, un misfatto.

Brüten, *n.* il covare; covatura. It. *T. de' Nat.* incubazione.

Brütend, *part.* che cova, covante; covaticcio. §. eine brütende Henne, gallina covaticcia.

Bruthenne, *f.* gallina covaticcia.

Brütig, *agg. vedi* brütend. It. *Per* bebrütet, angebrütet, covato. §. ein brütiges Ei, uovo covato.

Brütofen, *m.* stufa da covare [le uova].

Brutto, *avv. T. de' Merc.* brutto, lordo.

Brütung, *f.* covatura, il covare.

Brützeit, *f.* covatura, il tempo del covare.

Bst! *vedi* Pst!

Bübchen, *n. dim.* di Bube, puttino, puttello; ragazzino, fancinllino.

Bube, *m. Fam.* [Knaben], putto, ragazzo, garzone. §. ein kleiner, loser Bube, puttino, puttello, cattivello. §. ein böser Bube, baroncello, bricconcello, tristarello. §. ein Haufen muthwilliger Buben, ragazzame, ragazzaglia. §. (von Erwachsenen), ein verruchter Bube, uno scellerato, un birbone, barone.

2) (im Kartenspiele), fante.

Bübeln, }
Buben, } *v. n.* far baronate, bricconeria, ribalderie. §.

§. huren und buben, puttaneggiare, bordellare, vivere dissolutamente, da bagascione.

Bubenkraut, *n. vedi* Mangold.

Bubenstreich, *m.* } baronata, bric-
Bubenstück, *n.* } coneria, ribalderia. It. *vedi* Knabenstreich.

Büberei, *f.* bricconeria, ribalderia.

Bübin, *f.* briccona, ribalda. §. eine lose, leichtfertige Bübin, una bricconcella, baroncella.

Bübisch, *agg.* [ungezogen], malcreato, maleducato, da ragazzaccio.

2) *Per* boshaft, schurkisch, furbo, malizioso, tristo, perfido. §. bübischer Weise, maliziosamente, tristamente, da briccone, da birba.

Bübisch, *avv.* [boshaft], maliziosamente, da birbante, da briccone, da furbo.

Buch, *n.* libro. §. ein großes Buch, librone. §. ein geschriebenes Buch, manoscritto, codice. §. ein gedrucktes Buch, libro stampato. §. ein rohes, ungebundenes, gebundenes, geheftetes Buch, libro sciolto, non legato, legato, legato alla rustica. §. der Deckel, der Rücken, der Schnitt eines Buches, la copertina, il dorso il taglio d'un libro. §. ein Buch binden, einbinden, legare un libro. §. (der Kaufleute), libro, libro de' conti. §. Buch halten, führen, tenere i libri. §. die Bücher richtig führen, compensare bene, tenere bene. con esattezza, con ordine i libri. §. Etwas zu Buche bringen, ins Buch tragen, scrivere, mettere a libro. §. die Bücher abschließen, saldare i conti, farne la conclusione. §. doppelte Bücher führen, tenere scrittura doppia ,tener un [il] conto per bilancio.

2) *Per* Werk, libro, opera. §. ein schädliches, verbotenes Buch, un libro pernicioso, proibito. §. ein heimlich gedrucktes Buch, libro stampato alla macchia, furtivamente. §. immer über den Büchern liegen, ingobbire in sui libri, studiare continuamente. §. in einem Buche nachschlagen, squadernare un libro, cercare q. c. in un libro. §. die Bücher der Schrift, i libri della S. Scrittura. §. die canonischen, apokryphischen Bücher, i libri canonici, apocrifi. §. die fünf Bücher Mosis, il pentateuco, i cinque libri Mosaici.

§. *Fig.* das Buch der Welt, la pratica del mondo. §. im Buche des Schicksals stand es anders geschrieben, nel libro del destino stava scritto altrimenti. §. im Buche des Lebens stehen, essere scritto nel libro della vita, de' predestinati. §. wie ein Buch reden, parlare come un libro, stampato. §. die Natur ist für uns ein offnes Buch, la natura è un libro che ci sta sempre aperto.

3) (als Abtheilung), libro.

4) ein Buch Papier, quinterno di carta. §. ein Buch Gold, Silber, un libro libretto d'oro, d'argento fogliato. §. ein Buch [Spiel] Karten, un mazzo di carte.

5) *Per* Blättermagen, Psalter, digrumale.

Buchadel, *m.* nobiltà in premio di merito letterario. It. *vedi* Briefadel.

Buchampfer, *m. vedi* Sauerklee

Buchäsche, *f. vedi* Buchesche.

Buchbaum, *m. vedi* Buche.

Buchbinder, *m.* legatore di libri.

Buchbindergesell, *m.* garzone del legatore di libri.

Buchbinderkleister, *m.* colla de' legatori di libri.

Buchbinderpresse, *f.* strettojo, torchio.

Buchdrucker, *m.* stampatore; tipografo.

Buchdruckerballen, *m. pl.* mazzi [dello stampatore].

Buchdruckerei, *f.* stamperia; it. bottega dello stampatore.

2) stamperia, tipografia, arte dello stampatore

Buchdruckerfarbe, *f.* inchiostro [dello stampatore].

Buchdruckerkunst, *f.* tipografia, arte tipografica.

Buchdruckerpresse, *f.* torchio

Buchdruckerschwärze, *f. vedi* Buchdruckerfarbe.

Buchdruckerstock, *m.* vignetta, rosone, fiorone.

Buche, *f.* faggio.

Buchecker, } *f.* faggiuola; ghianda
Bucheichel, } di faggio.

Büchelchen, *n. dim.* di Buch, libretto, librettino; libricciuolo.

Buchen, *v. a. T. de' Merc.* scrivere, mettere a libro,

Buchen, } *agg.* di faggio.
Büchen, }

Buchenholz, *n.* legno di faggio.

Bücheraufseher, *m.* bibliotecario.

Bücherbeschreiber, *m.* bibliografo.

Bücherbeschreibung, *f.* bibliografia.

Bücherbret, *n.* scansia, scaffale.

Bücherfreund, *m.* bibliofilo, amante di libri.

Bücherhalle, *f.* biblioteca.

Bücherhandel, *m.* commercio di libri.

Bücherhändler, *m. vedi* Buchhändler.

Bücherkenner, *m.* conoscitore di libri, bibliografo.

Bücherkenntniß, *f.* cognizione di libri; bibliografia.

Bücherkram, *m.* negoziuccio, traffico di libri.

2) i libri, quantità di libri; it. lo studio. §. er warf den ganzen Bücherkram bei Seite und ward Soldat, abbandonò, pose da banda i libri, gli studj, e si fece soldato.

Bücherkunde, *f. vedi* Bücherkenntniß.

Bücherlaus, *f.* tarma, tignuola [che fa ne' libri].

Büchermacher, *m.* compilatore; cattivo scrittore di libri, librismerdo.

Büchermotte, *f.* blatta.

Büchernarr, *m.* bibliomano.

Bücherregal, *n. vedi* Bücherbret.

Büchersaal, *m.* biblioteca.

Büchersammlung, *f.* raccolta di libri; biblioteca, libreria.

Bücherschrank, *m.* armadio da libri.

Bücherschau, *f.* censura di libri.

Büchersucht, *f.* bibliomania.

Büchersüchtig, *agg.* bibliomano.

Büchertrödel, *m.* traffico di libri vecchj.

Büchertrödler, *m.* venditor di libri vecchi.

Bücherverleiher, *m.* colui che impresta libri, imprestatore di libri.

Bücherverzeichniß, *n.* catalogo [d'una raccolta di libri].

Bücherwesen, *n. Fam.* letteratura.

Bücherwurm, *m.* tignuola [ne' libri]. It. *Fig.* bibliomano; colui che spende la sua vita a sudare in sui libri.

Buchesche, *f.* } faggio salvatico. It.
Buchespe, *f.* } acero pseudoplatano.

Buchfink, *m.* fringuello.

Buchführer, *m. vedi* Buchhalter; it. *vedi* Buchhändler.

Buchgold, *n.* übl. Blattgold, *vedi.*

Buchhaken, *m. pl.* cappietti d'un libro.

Buchhalten, *n. vedi* Buchhaltung.

Buchhalter, *m.* scrivano, scritturale; it. computista.

Buchhalterei, *f.* computisteria, scrittojo. It. *vedi* Buchhaltung.

Buchhaltung, *f.* il tenere i libri, i conti, e le ragioni; it. computisteria. §. die doppelte Buchhaltung, la scrittura doppia. §. die einfache Buchhaltung, la scrittura semplice.

Buchhandel, *m. vedi* Buchhandlung. 1.

Buchhändler, *m.* librajo, libraro; mercante di libri.

Buchhandlung, *f.* mercatura libraria, commercio di libri.

2) die Buchhandlung erlernen, imparare la professione del librajo.

3) *Per* Buchladen, libreria, bottega d'un librajo.

Buchladen, *m. vedi* Buchhandlung, 3.

Buchlein, *n. vedi* Büchelchen.

Buchmast, *f.* faggiuole da ingrassare i porci.

Buchnuß, *f. vedi* Bucheichel.

Buchnußöl, } *n.* olio di faggiuole.
Buchöl, }

Buchs, } *m.* bosso, busso,
Buchsbaum, } bossolo.

Buchsbaumen, *agg.* di bosso.

Buchsbaumholz, *n.* legno di bosso.

Büchschen, *n. dim.* di Büchse, bossoletto, bossolino; scatoletta.

Buchschuld, *f.* debito scritto a libro.

Büchse, *f.* bossolo, scatola. §. (zu Schminke), bossoletto [da liscio, del rossetto]. § (zu Almosen), bossolo, ceppo. §. (des Apothekers), vasetto, alberello.

§. *Fam.* in die Büchse blasen müssen, dover pagare la multa, pena pecuniaria.

2) (Gewehr), archibugio, schioppo.

3) (zum Diamantschleifen), tagliuola.

Buchsen, *f. pl. Fam. vedi* Hosen.

Büchsen, *v. a. Fam.* dare, tirare archibugiate.

Büchsenförmig, *agg.* della forma d'un bossolo.

Büchsenfutter, *n.* custodia, fodera d'archibugio.

Büchsenkugel, *f.* palla d'archibugio.

Büchsenlauf, *m.* canna d'archibugio.

Büchsenmacher, *m.* archibugiere.

Büchsenmeister, *m.* übl. Feuerwerker, *vedi.*

Büchsenpulver, *n.* polvere da schioppo.

Büchsenschaft, *m.* fusto, cassa d'archibugio.

Büchsenschäfter, *m.* colui che incassa le armi da fuoco; archibugiere.

Büchsenschmied, *m.* schioppettiere, archibugiere.

Büchsenschuß, *m.* archibugiata, schioppettata.

Büchsenschütze, *m.* archibusiere.

Büchsenspanner, *m.* servo cacciatore che carica gli archibugi.

Buchsiren, *v. a. vedi* bugsiren.

Buchstab, | *m.* lettera, carattere.
Buchstabe, | It. ein gegossener, tipo. §. ein großer Buchstabe, lettera majuscola. §. ein kleiner Buchstabe, lettera minuscola. §. ein doppelter Buchstabe, lettera doppia. §. ein dünner, magrer Buchstabe, lettera sottile, magra. §. ein fetter, satter Buchstabe, carattere tondo, pieno. §. mit sehr großen, kenntlichen Buchstaben, a lettere di scatola, di speziale.

§. *Fig.* ich habe noch keinen Buchstaben von ihm gesehen, non ho avuto ancora alcun riscontro di lui; non mi ha ancora mai scritto. §. Etwas nach dem Buchstaben nehmen, prendere q. c. alla lettera, star attaccato ad ogni lettera, sillaba. §. der Buchstabe des Gesetzes, il senso letterale d'una legge. §. der Buchstabe tödtet, aber der Geist macht lebendig, le parole condannano, l'interpretazione però salva.

Buchstabeln, *v. n.* tenersi troppo alla lettera, stretto alla parola.

Buchstabenansatz, *m. T. di Gram.* paragoge.

Buchstabenfolge, *f.* ordine alfabetico.

Buchstabenräthsel, *n.* [Logogryph], logogrifo.

Buchstabenrechnung, *f.* [Algebra], algebra, calcolo letterale.

Buchstabenversetzung, *f.* metatesi, cambialettera.

Buchstabiren, *v. a.* compitare; accoppiare le lettere e le sillabe.

Buchstabiren, *n.* il compitare, compitazione.

Buchstäblich, *agg.* letterale.

Buchstäblich, *avv.* letteralmente; alla, secondo la lettera. §. buchstäblich erklären, spiegare, interpretare secondo la lettera. §. man muß das nicht so buchstäblich nehmen, non bisogna prenderlo così alla lettera, non istar troppo attaccato ad ogni parola.

Bucht, *f.* [des Meeres], cala, ansa, piccolo seno.

2) *T. de' Bot.* (eines Blattes), sinuosità.

3) *Fam.* lettaccio, cuccia di cani.

Buchtig, *agg. T. de' Bot.* ein buchtiges Blatt, foglia sinuosa.

Buchtitel, *m.* titolo d'un libro.

Buchwald, *m.* selva di faggi, faggeto.

Buchweizen, *m.* fagopiro, grano saraceno, faggina.

Buchweizengrütze, *f.* grano saraceno mondo e trito.

Buckel, *m.* (auf dem Rücken, der Brust), gobba, gibbo, gobbosità; *Fig.* scrigno. §. er hat hinten und vorn einen Buckel, egli ha la gobba davanti e di dietro. §. (der Kameele), gobba.

§. *Per simil.* (an Metallgefäßen), acciaccatura, bozza. §. *Fig.* diese Mauer macht einen Buckel, questo muro fa corpo. §. *Fam.* sich einen Buckel lachen, sganasciarsi, crepare, morire dalle risa.

2) *modo basso*, *Per* Rücken, dosso, schiena; spalle. §. auf dem Buckel tragen, portare sul dorso, sulle spalle. §. ein Buckel voll Schläge, un carico di bastonate. §. Einem den Buckel voll hauen, schmieren, dare ad uno un carico di legnate, ungergli le spalle.

§. *Fig.* der Buckel juckt ihm, ha voglia d'averne quattro.

Buckel, *f.* (zur Zierde), borchia.

Buckelig, *agg.* gobbo, gobboso; scrignuto. §. Etwas buckelig, gobbetto, gobbuzzo. §. sie ist hinten und vorn buckelig, ella ha la gobba davanti e di dietro; ella è più scrignuta d'una chiocciola.

§. *Fig.* sich buckelig lachen wollen, volere sganasciarsi, sghangherarsi dalle risa.

Bücken, *v. a.* [sich], chinarsi, inchinarsi; curvarsi, piegarsi. §. sich vor Einem bücken, inchinarsi ad uno, fargli riverenza; inchinare uno. §. sich tief, bis zur Erde bücken, abbassarsi, inchinarsi fino a terra. §. er geht ganz gebückt vor Alter, va tutto curvo dalla vecchiaja, dal peso degli anni.

Bucklicht, *agg.* arcato, scrignuto. §. ein bucklichtes Gefäß, vasellame con bozze, acciaccato. §. bucklichter Boden, terreno a monticelli, diseguale.

Bucklig, *agg. vedi* buckelig.

Bückling, *m.* inchino, riverenza; it. baciabasso. §. einen tiefen Bückling machen, far un profondo inchino, una riverenza umile.

2) aringa sfumata, affumata.

Bude, *f.* botteghino, bottega. §. (der Marktschreier u. s. w.), casotto.

Budel, *m.* übl. Pudel, *vedi.*

Budenzins, *m. vedi* Standgeld.

Budtheil, *n.* i beni mobili d'un contadino.

Büffel, *m.* bufalo, bufolo. §. *Fig.* bufolone, buaccio.

2) *Per* Büffelwams, *vedi.*

Büffelei, *f. Fig.* lavoro penosissimo, fatica eccessiva.

Büffelfleisch, *n.* carne di bufolo.

Büffelhaft, *agg. Fig.* zotico, rozzo, malcreato.

Büffelhaut, *f.* pelle di bufolo.

Büffelkalb, *n.* bufolotto.

Büffelkopf, *m.* testa di bufolo. It. *Fig.* [Schimpfwort], capocchione, bufolone, buaccio.

Büffelkuh, *f.* bufola, bufala.

Büffelleder, *n.* cuojo di bufala; bufalo.

Büffeln, *v. n. Fig.* lavorare come un somaro, un asino.

Büffelochs, *m. vedi* Büffel.

Büffelwams, *n.* giaco di bufolo.

Bug, *m.* piega, curvatura. §. (des Rindviehs), le spalle. §. (des Pferdes), le spalle, la croce, il garrese. §. (der Hammel, Rehe), spalle.

§. *T. di Mar.* Bug des Schiffes, le spalle d'una nave.

Bugader, *f.* vena della spalla.

Buganker, *m. T. di Mar.* ancora seconda, della diritta.

Buge, *f. T. de' Giard.* arcuccio del pergolato.

Bügel, *m.* (über einem Wagen, einer Wiege), archetto, arcuccio. §. (am Korbe), manico. §. (am Degengefäße), guardamano. §. (an Schießgewehr), guardamacchie. §. (an der Uhr), maniglia. §. (am Saumsattel), arcione. §. (einer Schnalle), staffa.

§. *T. di Mar.* die Bügel, staffe [de' marciapiedi]. §. (am Sattel), *Per* Steigbügel, staffa. §. fest in den Bügeln sitzen, essere, stare saldo, fermo nelle staffe. §. die Bügel um ein Loch kürzer, länger schnallen, scorciare, allungare le staffe d'un occhiello. §. die Bügel verlieren, perdere le staffe.

Bügeleisen, *n.* [Plätteisen], ferro da stirare.

Bügellos, *agg.* che ha perduto le staffe. §. bügellos werden, sein, perdere, aver perduto le staffe; staffare, staffeggiare.

Bügelmesser, *n. T. de' Parr.* quadrello.

Bügeln, *v. a.* [die Wäsche], stirare, distendere la biancheria. §. die Nähte bügeln, spianare le cuciture.

Bügelriemen, *m.* staffile. §. ein Schlag mit dem Bügelriemen, una staffilata. §. Einem mit dem Bügelriemen schlagen, staffilare uno, dargli staffilate.

Bügelstahl, *m.* [Bolzen], anima del ferro da stirare.

Buggeschwulst, *f. T. de' Manisc.* spallare.

Buglahm, *agg.* spallato. §. ein buglahmes Pferd, cavallo spallato. §. buglahm werden, spallarsi, divenire spallato.

Bugsiren, *v. a. T. di Mar.* ein Schiff bugsiren, rimorchiare, rimburchiare una nave. §. ein Schiff aus dem Hafen bugsiren, pilotare una nave.

§. *Fig. Fam.* Einen bugsiren, spronare, spignere avanti alcuno.

Bugsiren, *n. T. di Mar.* rimorchio.

Bugsirtau, *n. T. di Mar.* corda, fune.

Bugspriet, *n. vedi* Bogspriet.

Bugstange, *f. T. di Mar.* albero di bompresso.

Bugstück, *n. T. de' Macell.* spalla.

2) *T. di Mar.* Bugstücke, scarmi, apostoli.

Buhlbirne, *f. vedi* Buhlschwester.

Bühel, *m.* übl. Hügel, *vedi.*

Buhle, *m. e f.* [Geliebte], drudo, druda.

Buhlen, *v. n.* fare all' amore, amoreggiare. §. um ein Mädchen buhlen, fare all' amore con una fanciulla [onde ottenerla]. It. fare il damerino, il bello con lei.

§. *Fig.* um ein Amt buhlen, ambire, cercare, procurar d'avere un impiego.

2) mit einer Person buhlen, tener pratica illecita, disonesta, essere, usare insieme con una persona.

Buhler, *m.* zerbinotto, amante. §. ein rüstiger Buhler, un drudo vegeto e robusto.

Buhlerei, *f.* civetteria, druderia.

2) Buhlerei treiben, tenere, avere pratica illecita, disonesta.

Buhlerin, *f.* civetta, civettina. §. reizende, einnehmende Buhlerin, una rubacuori, squarciacuori.

2) *Per* Freudenmädchen, cortigiana, donna di mondo, di partito.

Buhlerisch, *agg.* adescante, allettante, lezioso. §. buhlerische Blicke, Geberden, sguardi, maniere lascive, impudiche; it. lezzi, civetteria.



Buhlerliebe, *f.* amore da civetta, lascivo.

Buhlerlied, *n.* canzonetta amorosa. It. strambottolo, strambotto.

Buhlin, *f.* druda.

Buhlschaft, *f.* [Liebschaft], innamoramento, amori.

Buhlschwester, *f.* donna di mondo; civetta. §. *Prov.* junge Buhl = alte Betschwestern, dare la farina al diavolo, e la crusca a Dio.

Bühne, *f.* [Gerüst], palco, tribuna. §. (in einer Kirche), tribuna.

2) *Per* Theater, teatro, palco scenico, scena. §. die Bühne betreten, auf der Bühne erscheinen, comparire in iscena, sul palco scenico; it. comparire per la prima volta in iscena. §. ein Stück auf die Bühne bringen, dare, mettere in iscena una commedia. §. für die Bühne schreiben, scrivere per il teatro, commedie ec. §. sie ist für die Bühne geschaffen, ella è nata per essere attrice.

3) *T. degli Arch. Per* Oberboden, soffitta.

4) *T. di Mar.* piazza alla ripa.

5) *T. de' Min.* assito, tavolato.

Bühnen, *v. a. T. de' Min.* intavolare, fornire d'assito. §. *T. de' Bott.* ein Faß bühnen, risciacquare una botte con acqua calda.

Bühnendichter, *m.* poeta drammatico, di teatro.

Bühnenmeister, *m. T. di Mar.* sovraintendente dello scalo.

Bühnenstück, *n.* commedia, dramma ec.

Bukardit, *m. T. de' Nat.* [versteinerte Herzmuschel], bucardite.

Bukölisch, *agg.* bukolische Gedichte, poemi buccolici.

Bulbe, *f.* [Knolle, Zwiebel], bulbo, cipolla.

Bulbig, *agg.* [knollig, zwiebelartig], bulboso.

Bulin, *f. T. di Mar. vedi* Boleine.

Bulle, *m.* [Zuchtochs, Stier], toro di monta.

Bulle, *f.* (an kaiserlichen und päpstlichen Urkunden), bolla, salimbacco.

2) eine päpstliche Bulle, bolla del Papa, pontificia. §. die goldne Bulle, la bolla d'oro.

Bullenbeißer, *m.* moloseo.

Bullenfink, *m.* [Ochsenziemer], nerbo [del macellaro].

Bullenkalb, *n.* vitello maschio.

Bullensammlung, *f.* bollario.

Bullenschreiber, *m.* segretario del Papa che scrive le bolle.

Bullochs, *m.* toro castrato [dopo aver servito di monta].

Bülow, *m. vedi* Pfingstvogel.

Bums! *interj.* puffete! §. bums! da liegt er! puffete! eccolo a terra!

Bund, *m.* [Band], legame. §. (an den Hosen), cintura. §. (am Weiberrocke), cinta.

2) (im Bretspiele), casa. §. einen Bund machen, casare. §. der türkische Bund, [Turban], turbante. It. *T. de' Bot.* martagone.

3) *Fig. Per* Bündniß, lega, alleanza, confederazione. §. einen Bund schließen, machen, conchiudere, fare una lega, alleanza. §. in einen Bund treten, entrare in lega, in alleanza, in confederazione. §. der deutsche, hanseatische Bund, confederazione germanica, lega anseatica. §. der alte, der neue Bund, il vecchio, il nuovo testamento. §. die Lade des Bundes, l'arca dell'alleanza, del testamento. §. mit Einem im Bunde stehen, essere in lega, in alleanza con alcuno. §. er steht mit dem Teufel im Bunde, hat einen Bund mit dem Teufel gemacht, ha fatto una lega, un patto col demonio.

Bund, *n.* mazzo, fascio, fastello. §. ein Bund Pfeile, un fascetto di frecce. §. ein Bund Schlüssel, un mazzo di chiavi. §. ein Bund Stroh, Heu, fascio, covone di paglia, di fieno. §. ein Bund Federn, mazzo di penne. §. ein Bund Reisig, fascio di ramoscelli, fagotto. §. ein Bund Stockfische u. dergl., mazzo, filza di stoccafisso. §. ein Bund Vögel [Drosseln u. s. w.], mazzo d'uccelli. §. ein Bund Draht, matassa di fil di ferro. §. ein Bund Marderfelle, Hermeline, mazzo [di pelli] di martore, d'armellini. §. ein Bund Garn, *vedi* Gebind.

Bundbruch, *m.* rottura, violazione della lega, alleanza, de' patti.

Bundbrüchig, *agg.* che non istà a' patti, che viola, rompe la lega; perfido.

Bündchen, *n. dim.* di Bund, fascetto, mazzetto. §. ein Bündchen Radieschen, Rettige, mazzetto di radicette, di ravanelli.

Bündel, *n. dim.* di Bund, fascetto, fagotto, fardello, mazzetto. §. ein Bündel Wäsche, Kleider, un fagotto di biancheria, di panni. §. ein Bündel Reisholz, fagotto di ramoscelli. §. ein Bündel dürre Reben, manata di sarmenti. §. ein Bündel Schriften, fascicolo, fascetto, filza di scritture.

§. *Per* Reisebündel, valigia, valigetta. §. *Fig.* sein Bündel machen, schnüren, far fardello, andarsene, cogliersela. §. (von Karpfen u. a. Fischen), coratella.

Bündelchen, *n. dim.* di Bündel, fascettino, fagottino, fardelletto.

Bündelförmig, *agg. T. de' Nat.* fasciolato.

Bündelweise, *avv.* in fasci, in mazzi, in fastelli.

Bundesfest, *n.* festa dell'alleanza, confederazione.

Bundesgenoß, *m.* alleato, confederato.

Bundesgenossenschaft, *f.* confederazione, alleanza.

Bundeslade, *f.* (der Hebräer), l'arca dell'alleanza, del testamento.

Bundesverwandt, *agg.* confederato.

Bundesversammlung, *f.* confederazione.

Bundfrei, *agg.* ein bundfreies Klavier, clavicembalo a doppie corde [ad ogni tasto].

Bundholz, *n.* legna, ramoscelli in fagotti.

Bündig, *agg.* [rechtskräftig, gültig], valido, autentico, obbligatorio.

2) *Per* beweisend, überzeugend, convincente, concludente. §. ein bündiger Beweis, prova convincente. §. ein bündiger Schluß, argomento concludente.

3) *Per* kurz, gedrängt, conciso, succinto, laconico, breve. §. bündige Schreibart, stile conciso, stringente.

Bündigkeit, *f.* [Gültigkeit], validità, autenticità. §. (eines Beweises), forza, virtù convincente. §. (der Schreibart), concisione, precisione.

Bündniß, *n.* lega, alleanza, confederazione. §. ein Bündniß schließen, conchiudere, fare una lega, una alleanza. §. in ein Bündniß treten, entrare in alleanza, in confederazione.

Bundsteg, *m.* bietta.

Bundweise, *avv.* in fastelli, in fagotti; in fascicoli, in mazzi.

Bunt, *agg.* colorato, di varj colori; screziato. It. variegato. §. buntes Papier, carta colorata, fiorata, operata. §. bunter Cattun, bambagina stampata, fiorata. §. bunte Wiesen, prati fioriti, smaltati. §. buntes Gefieder, le penne di variati colori, variopinte.

2) bunte Kleider, vestiti di colore. §. *Fig.* bunte Reihe, circolo, fila d'uomini e di donne [uno accanto all'altra]. §. bunte Reihe machen, formare un circolo, una fila d'un uomo e d'una donna.

Bunt, *avv.* a più, a varj colori. §. bunt malen, pingere a più colori.

§. *Fig.* in diesem Hause geht es bunt zu, in questa casa va tutto sottosopra, è un gran disordine, tutto è confusione. §. er macht es zu bunt, egli oltrepassa i limiti, esce de' convenevoli; va agli eccessi.

Buntfarbig, *agg. vedi* bunt.

Buntfleckig, **Buntgefleckt**, *agg.* screziato, pezzato; variegato; tigrato, mischio. It. serpato.

Buntheit, *f.* varietà di colori.

Buntscheckig, *agg. vedi* Bunt.

Buntspecht, *m.* picchio di varj colori striato.

Buntstreifig, *agg.* strisciato, di varj colori.

Buntwerk, *n. T. de' Pell.* pelliccia operata, di più colori.

Bunzeln, *v. a. T. degli Oref.* lavorare col punzone.

Bunzen, *m.* punzone, pulzone [da incidere].

Burat, *m.* buratto [spezie di stoffa].

Bürde, *f. Voce poet.* [Last], soma, carico, peso. §. eine schwere, drückende Bürde, peso grave, gravoso. §. sie ist von ihrer Bürde entbunden, ella s'è sgravata [d'un figliuolo].

§. *Fig.* eine Krone ist eine schwere Bürde, di gran peso si è una corona, una corona è un gran carico. §. *Prov.* Würde ist Bürde, una carica è ognora un carico; ogni impiego è gravoso.

2) eine Bürde Stahl, fascio di verghe d'acciaro [di cento venti libbre].

Bürden, *v. a. vedi* aufbürden.

Burg, *f.* castello. §. eine auf einem Felsen erbaute Burg, rocca.

Bürge, *m.* mallevadore, garante. §. Bürge für Einen werden, sich zum, als Bürgen stellen, entrare mallevadore per uno, farsi, rendersi mallevadore di lui. §. ich bin Bürge für ihn, sono mallevadore per lui, sono il suo garante. §. einen Bürgen stellen, dare mallevadore, cauzione. §. Einen zum Bürgen nehmen, prendere alcuno per suo mallevadore, garante. §. einen Bürgen abgeben, essere, stare mallevadore.

§. *Prov.* den Bürgen muß man würgen, chi entra mallevadore, entra pagatore. §. *Fig.* ich bin nicht Bürge dafür, io non ne sto garante, non posso garantirne. §. wer ist mir Bürge dafür? chi melo garantisce? chi me n'assicura?

Bürgelkraut, *n.* porcellana.

Burgemeister, *m. vedi* Bürgermeister.

Bürgen, *v. n.* essere, stare, entrare mallevadore; garantire, fare, dare cauzione. §. für Einen bürgen, entrare mallevadore, garantire per alcuno. §. für Etwas bürgen, garantire q. c., stare per q. c.

§. *Fig.* ich bürge für die Wahrheit, io garantisco la, della verità, sto per la verità. §. er bürgt mir dafür, daß die Uhr gut ist, mene garantisce, che l'orologio è buono.

Bürger, *m.* [einer Stadt], cittadino. §. Bürger werden, venir, esser fatto cittadino, aver la cittadinanza.

2) borghese, ignobile. §. der Adel, die Geistlichkeit und die Bürger, la nobiltà, il clero, e i borghesi, il terzo ceto.

3) [eines Staates], cittadino, cive, suddito. §. er ist ein guter, ruhiger Bürger, è un buon cittadino, un uomo pacifico. §. *Fig.* ein Bürger dieser Welt, cittadino del mondo; l'uomo mortale.

Bürgeradel, *m.* dignità di patrizio, patriziato.

Bürgerbrief, *m.* patente di cittadino.

Bürgerbuch, *n. vedi* Bürgerrolle.

Bürgereid, *m.* giuramento civico, d'un cittadino.

Bürgerfrau, *f.* cittadina, borghese.

Bürgerfreund, *m.* amico del popolo, democrato.

Bürgergehorsam, *m.* prigione, carcere della città, pe' cittadini.

Bürgerglocke, *f.* campana del comune. §. *Fig.* mit der Bürgerglocke nach Hause gehen, ritirarsi a casa di buon ora, all' ora debita, al tocco dell' Avemaria.

Bürgerhaus, *n.* casa d'un cittadino, particolare, privata.

Bürgerin, *f.* cittadina, borghese.

Bürgerkrieg, *m.* guerra civile, intestina.

Bürgerkrone, *f.* corona civica.

Bürgerlehen, *n.* feudo ignobile.

Bürgerlich, *agg.* civile, cittadinesco; civico. §. bürgerliche Rechte, Freiheiten, diritti, privilegi civili, de' cittadini. §. eine bürgerliche Rechtssache, causa, processo civile. §. die bürgerliche Gerichtsbarkeit, giurisdizione civile. §. das bürgerliche Recht, gius civile. §. das bürgerliche Leben, vita civile, comune, privata. §. bürgerliche Gesetze, Sitten, leggi civili, costumi cittadineschi, de' borghesi. §. bürgerliche Tracht, costume civile. §. ein bürgerlicher Beamte, ufficiale, impiegato civile. §. ein bürgerlicher Krieg, bürgerliche Unruhen, guerra civile, discordie civili, intestine. §. der bürgerliche Tod, morte civile, perdita de' diritti civili.

2) *Per* unadelig, ignobile; it. plebeo. §. ein bürgerliches Geschlecht, famiglia ignobile, plebea. §. der General N. ist ein Bürgerlicher, il generale N. è di prosapia plebea, non è nato gentiluomo. §. der Graf S. hat eine Bürgerliche, ein bürgerliches Mädchen geheirathet, il conte S. ha sposato una giovane nata ignobile, plebea, non nata gentildonna.

Bürgerlich, *avv.* cittadinescamente, da cittadino. §. bürgerlich leben, vivere da semplice cittadino. §. bürgerlich gekleidet sein, andar vestito in, di civile, essere in abito civile.

Bürgermädchen, *n.* cittadinella; fanciulla ignobile; it. plebea.

Bürgermeister, *m.* borgomastro, podestà.

Bürgermeisteramt, *n.* carica del borgomastro, del podestà.

Bürgermeisterei, *f.* dimora, casa del borgomastro, podesteria.

Bürgerpflicht, *f.* dovere di cittadino. §. Ruhe ist die erste Bürgerpflicht, il primo dovere d'un cittadino si è l'esser quieto, tranquillo.

Bürgerrecht, *n.* diritto civico, cittadinanza. §. das Bürgerrecht erlangen, erhalten, avere la cittadinanza. §. Einem das Bürgerrecht verleihen, ertheilen, conferire la cittadinanza ad alcuno.

Bürgerrolle, *f.* ruolo de' cittadini.

Bürgerschaft, *f.* (einer Stadt), cittadinanza, corpo de' cittadini.

Bürgerschule, *f.* scuola pubblica.

Bürgersfrau, *f.* cittadina; borghese.

Bürgersinn, *m.* civismo.

Bürgersitte, *f.* costume de' cittadini, uso cittadinesco.

Bürgersleute, *pl* borghesi; persone ignobili, che non hanno verun grado di nobiltà.

Bürgersmann, *m.* borghese, ignobile.

Bürgerstand, *m.* classe, ceto de' borghesi. §. vom Bürgerstande, ignobile, borghese.

Bürgersteig, *m.* ciglione [della strada]; it. muricciuolo; marciapiede.

Bürgerwache, *f.* guardia civica.

Bürgerweib, *n. vedi* Bürgerfrau.

Burgfreiheit, *f.* distretto della giurisdizione d'un castello.

Burgfriede, *m.* [im Mittelalter], distretto d'un castello in cui era proibita di sturbare la pace.

2) alleanza [fatta tra più signori] per la sicurezza d'un castello.

3) sicurezza pubblica [che godono i castelli del principe, e i luoghi pubblici]. §. den Burgfrieden brechen, violare i diritti della pubblica sicurezza.

Burggerechtigkeit, *f.* diritto di possedere un castello.

Burggericht, *n.* tribunale del Signore d'un castello.

Burggraf, *m.* burgravio.

Burggräfin, *f.* burgravia.

Burggräflich, *agg.* di burgravio.

Burggrafschaft, *f.* | **Burggrafthum**, *n.* | burgraviato [dignità e distretto d'un burgravio].

Burghalde, *f.* monte su cui era situato un castello.

Burghauptmann, *m.* capitano, comandante d'un castello; castellano.

Burgherr, *m.* signore d'un castello, castellano.

Burgmann, *m.* castellano, abitatore d'un castello.

Burgrichter, *m.* giudice del tribunale d'un castello.

Burgsaß, *m. vedi* Burgmann.

Bürgschaft, *f.* mall'everia, garantia, cauzione, sicurtà. §. Bürgschaft leisten, dare, fare cauzione, sicurtà; garantire.

Burgunder, | **Burgunderwein**, | *m.* vino di Borgogna.

Burgunderharz, *n.* raggia di Borgogna.

Burgverließ, *n.* ergastolo, carcere sotterranea d'un castello.

Burgvogt, *m. vedi* Burgrichter. It. castellano.

Burgvogtei, *f.* castellania, castellaneria.

Burgwache, *f.* guardia del castello.

Burgwart, *m.* castellano.

Burgwarte, *f.* veletta d'un castello.

Burlésk, *agg. Voce ital.* [possenhaft], burlesco.

Burléske, *f.* [Posse], burla, burletta.

Burretsch, *m. vedi* Borretsch.

Bursch, | **Bursche**, | *m.* giovane, giovanotto, garzone. §. ein lustiger Bursche, bell' umore, allegroccio, buon compagno. §. ein leichtsinniger Bursche, giovane leggero, sventato. §. du bist mir ein sauberer, ein feiner, ein schöner Bursche, ma sì che sei un bel pezzo, un bel tocco d'uomo! tu sei una bella, una cara gioja!

2) *Per* Gefährte, compagno, consorte. §. die Burschen [auf der Universität], gli studiosi, studenti.

Bürschchen, *n. dim.* di Bursche, giovinetto, garzoncello.

Bürsche, *f.* [Jagd], caccia [col fucile]. §. auf die Bürsche gehen, andare a caccia. §. freie Bürsche, caccia libera.

Bürschbüchse, *f.* schioppo, archibugio da caccia.

Bürschen, *v. n.* andare a caccia.

It. *v. a.* ammazzare a schioppettate la fiera.

Burschenleben, *n.* vita di, da studente.

Burschenschaft, *f.* [auf Universitäten], adunanza accademica, di studiosi.

Bürschgeld, *n. vedi* Schießgeld.

Bürschhund, *m.* [Jagdhund, Schweißhund], bracco, cane da caccia [per inseguire le fiere].

Bürschpulver, *n.* [Jagdpulver], polvere da caccia granino.

Bürstchen, *n. dim.* di Bürste, spazzolino, scopettino, scopettina.

Bürste, *f.* (zu den Kleidern), scopetta, spazzola. §. (zu den Schuhen), scopetta [da pulire le scarpe]. §. (für die Pferde), brusca.

Bürsten, *v. a.* scopettare, spazzolare. §. die Katze bürstet sich, la gatta si rabbuffa, s'arriccia, s'arronciglia.

Bürstenbinder, *m.* scopettajo.

§. *Fig. Fam.* laufen wie ein Bürstenbinder, correre le strade come uno spazzacammino.

Bürstenholz, *n.* legno della scopetta.

Bürtig, *agg. vedi* gebürtig.

Bürzel, *m. vedi* Pürzel.

Burzelbaum, *m. vedi* Purzelbaum.

Burzelborn, *m. vedi* Purzelborn.

Burzelkraut, *n. vedi* Portulak.

Burzeln, *v. n. vedi* purzeln.

Busch, *m.* [Gehölz], macchia, boschetto, selvetta. §. in den Busch gehen, imboscarsi, immacchiarsi.

2) cespuglio, buscione, cespo. §. ein Busch Blumen, gruppo, ciocca di fiori. §. auf den Busch klopfen, schlagen, sbattere il cespuglio per scacciarne la fiera. It. *Fig.* cavar la lepre dal bosco; tastare il polso. §. hinter dem Busche halten, übl. Berg, *vedi*.

§. *T. de' Bot.* der feurige Busch, licio.

3) *Per* Büschel, *vedi*.

Buschaffe, *m. T. de' Nat.* Orangotano.

Buschbaum, *m. T. de' Giard.* albero [fruttifero] nano.

Büschchen, *n. dim.* di Busch, macchietta, boschetto; it. cespuglietto, cespetto.

Büschel, *n.* e *m.* ciuffo, ciuffetto, ciocca; it. mazzo, mazzetto. §. ein Büschel Haare, un ciuffo, una ciocca di capelli, di peli. §. ein Büschel Blumen, mazzo, mazzetto di fiori. §. ein Büschel Stroh, Heu, manna di paglia, di fieno. §. (an Weinschenken), frasca. §. ein Büschel Seide, fiocco, nappa di seta. §. (auf dem Kopfe einiger Vögel), pennacchino, ciuffetto.

Büschelförmig, *agg. T. de' Nat.* e *Bot.* fascicolato.

Büschelweise, *avv.* a, in ciocche, in, a mazzi.

Buschen, *v. n.* [sich] crescere in cespugli.

Buschfang, *m. T. de' Cacc.* frasconaja.

Buschholz, *n.* arbusti, boschetti di fusto basso; macchia.

Buschicht, *agg.* simile a cespuglio; it. ispido, folto. §. ein buschichter Schwanz, coda ispida e folta, di pelo lungo e folto. §. buschichte Augenbrauen, ciglia ispide, lunghe e folte. §. mit buschichten Augenbrauen, cigliuto.

Buschig, *agg.* cespuglioso; fronzuto, frondoso. it. folto. §. eine buschige Gegend, contrada sparsa di macchie, di boschetti, di cespugli. §. ein buschiges Gehölz, boschetto folto. §. ein buschiger Baum, albero fronzuto, frondoso.

Buschklepper, *m.* [Strauchdieb], malandrino, masnadiere; ladro di macchia.

Buschkohl, *m.* cavolo cestuto.

Buschspinne, *f. T. de' Nat.* coja

Buschweide, *f.* salcio cestuto.

Buschwerk, *n.* boschetto, macchia.

Büse, *f. T. di Mar.* busa [barca Olandese per pescare le aringhe].

Busen, *m.* [im Kleide], seno, petto. §. die Hand in den Busen stecken, mettere la mano in petto. §. sie steckte das Briefchen in den Busen, ella si nascose il viglietto in seno. §. Etwas in seinem Busen erwärmen, riscaldare q. c. in seno.

§. *Fig.* eine Schlange in seinem Busen ernähren, erwärmen, nutrirsi un serpe in seno. §. Etwas im Busen tragen, *vedi* Herz. §. seinen Kummer in den Busen eines Freundes ausschütten, sfogare il suo affanno, cordoglio ad un amico; aprirgli il suo cuore. §. in seinen Busen greifen, mettere le mani sul petto, esaminare il suo interno.

2) *Per* Weiberbrust, seno. §. ein schöner, schöngeformter Busen, un bel seno, un petto ben fatto, ben tornito.

3) *T. di Mar. vedi* Meerbusen.

Busenfreund, *m.* amico del cuore, stretto, amico intrinseco; alter ego.

Busenfreundin, *f.* amica del cuore, intrinseca.

Busenschleife, *f.* cappio, fiocco, nappa del, al busto.

Busenstreif, *m.* scamisciata, lattughe. It. [der Frauen], gala.

Bußaar, *m. vedi* Bußhard.

Buße, *f.* pena, castigo; it. penitenza. §. Einem eine Buße auferlegen, imporre una penitenza ad uno. §. Buße thun, öffentliche Buße thun, far penitenza, far penitenza pubblica. §. zur Buße soll er das und das thun, per, in penitenza deve far questo e questo. §. das Sakrament der Buße, il sacramento della penitenza. §. nicht mehr thun ist die beste Buße, la miglior penitenza è di non farlo più, il non più peccare.

2) *Per* Geldstrafe, multa, pena pecuniaria, fio.

3) *T. de' Cappell.* pezza da raggiugnere.

Büßen, *v. a.* [ausbessern, verbessern], riparare, rifare, rappezzare. §. eine Lücke büßen, riempiere un vuoto, riparare un difetto. §. *Fig.* die Lücke büßen müssen, übl. Lückenbüßer sein, *vedi* Lückenbüßer.

§. *T. de' Cappell.* eine dünne Stelle (des Hutes) büßen, raggiugnere.

2) ein Vergehen, Verbrechen büßen, espiare un fallo, un delitto, portarne la pena. §. Etwas mit seinem Leben büßen, pagare q. c. colla vita. §. seine Sünden büßen, espiare, scontare i suoi peccati, farne penitenza. §. Etwas zu büßen haben, aver da scontare q. c., da pentirsi di q. c.

3) *Per* befriedigen, soddisfare, contentare. §. seine Lust büßen, cavarsi la voglia, sbramarsi, disbramarsi.

4) *v. n.* für Etwas büßen, far penitenza, portare la pena di q. c., pagarne il fio. §. er soll mir dafür büßen, me la pagherà caro, gliela farò pagar caro. §. er wird genug dafür büßen müssen, oh, ne pagherà bene il fio.

§. *Prov.* wer den Fehler begangen, muß dafür büßen, chi ha fatto il male, faccia la penitenza.

Büßend, *part. att.* penitente.

§. *T. de' Pitt.* eine büßende Magdalene, La Maddalena penitente.

Büßer, *m.* -in, *f.* penitente, colui, colei che fa penitenza.

Büßerhemd, *n.* cilicio.

Büßerkleid, *n.* abito di penitente.

Bußfertig, *agg.* penitente, contrito, compunto. §. ein bußfertiger Sünder, peccatore contrito, penitente. §. ein bußfertiges Herz, Gemüth, animo disposta alla penitenza, penitente, contrito.

Bußfertigkeit, *f.* penitenza, contrizione, compunzione.

Bußgebet, *n.* orazione penitenziale, atto di contrizione.

Bußhard, *m.* paona, buzzago, abuzzago, trombona [spezie d'avvoltojo]. §. der kleine Bußhard, baccello.

Bußlied, *n.* cantico di penitenza, penitenziale.

Bußpeitsche, *f.* disciplina.

Bußprediger, *m.* missionario, che va predicando la penitenza.

Bußpredigt, *f.* predica sulla penitenza; missione.

Bußpsalm, *m.* die sieben Bußpsalmen, i sette salmi penitenziali.

Bußtag, *m.* giorno di penitenza.

Bußthränen, *f. pl.* lagrime di pentimento, di contrizione.

Bußübung, *f.* atto di penitenza, di contrizione.

Büßung, *f.* [der Sünden], espiazione, penitenza de' peccati.

2) Büßung seiner Lust, il cavarsene, soddisfare la voglia.

Bußwerk, *n.* atto di contrizione.

Büste, *f.* [Brustbild], busto.

Butt, *agg. Voce bassa* [klein, unansehnlich], cazzo d'uomo, sconciatura d'uomo.

2) *Per* dumm, stupido, sciocco.

3) Butte Manieren, maniere rozze.

Butte, *f.* gerla, cesta; it. bigoncia.

2) *T. de' Pesc.* passere [specie di rombo].

Bütte, *f.* tina, tinello. §. eine Bütte voll, una tina piena.

Büttel, *m.* [Gerichtsdiener], birro, sergente.

2) *Per* Henker, boja; it. manigoldo.

Büttelei, *f.* carcere, prigione.

Buttelrose, *f. vedi* Hagebutte.

Buttenkorb, *m. T. di Sal.* cesta, gerla.

Buttenträger, *m.* bastagio, facchino.

Butter, *f.* burro, butirro. §. frische, alte, ranzige Butter, butirro fresco, stantio, rancido. §. gesalzene, ungesalzene Butter, butirro salato, dolce, senza sale. §. ausgelassene, geschmolzene Butter, butirro fuso, strutto. §. braune Butter, butirro fritto. §. in Butter braten, friggere nel butirro.

§. *Fam.* er stehet da, wie Butter an der Sonne, se ne sta là come un pezzo d'unto al sole, come un salame. §. *Fam.* er läßt sich die Butter nicht vom Brode nehmen, non si lascia levare il grasso dalla bocca; non si lascia far torto da nissuno.

Butterartig, *agg.* butirroso, simile al burro.

Butterbämme, *f. vedi* Butterbrod.

Butterbirn, *f.* [Schmalzbirn], pera butirra.

Butterblume, *f. T. de' Bot.* dente di Lione; it. calendula.

Butterbretzel, *f.* ciambella impastata con burro.

Butterbrod, *n.* pane col butirro. §. *Fig.* Etwas für ein Butterbrod haben, kaufen, avere, comprare q. c. per un pezzo, un tozzo di pane.

Butterbrühe, *f.* brodo, intingolo fatto con butirro.

Butterbüchse, *f.* vaso, bossola da butirro.

Butterfaß, *n.* zangola. It. vaso, barile da butirro.

Butterfliege, *f.* übl. Schmetterling, *vedi*.

Butterfrau, *f.* rivendugliola del butirro.

Buttergebacknes, *n.* frittura, pasta fritta.

Buttergelb, *n.* giallo come il butirro.
Butterhandel, *m.* traffico di butirro.
Butterhändler, *m.* colui che vende butirro.
Butterhose, *f.* barile, botticello da butirro.
Butterig, *agg.* butirroso, burroso.
Butterkrebs, *m.* granchio che ha cambiato il guscio.
Butterland, *n.* *vedi* Triebland.
Buttermann, *m.* rivendugliolo del butirro.
Buttermarkt, *m.* mercato dove si vende butirro.
Buttermilch, *f.* siero del burro.
Buttern, *v. n.* fare il butirro, il burro. 2) convertirsi in butirro, diventar burro. §. die Sahne will nicht buttern, il butirro non vuol riuscire. §. *Fig. modo basso* das will nicht buttern, la cosa non vuol riuscire, non vuol andare pe' suoi piedi.
Butterschnitte, *f.* *vedi* Butterbrod.
Butterstecher, *m.* paletta, cucchiajo da staccare il butirro.
Butterstempel, | **Butterstößel**, | *m.* pestello della zangola.
Butterstolle, *f.* stiacciata, focaccia fatta con burro ed uova.
Butterteig, *m.* pasta di butirro.
Buttertopf, *m.* vaso, pentola da butirro, del burro.
Buttervogel, *m.* *vedi* Schmetterling.
Butterwecke, *f.* pane di burro. It. pasta di butirro.
Butterweich, *agg.* molle come il butirro.
Butthenne, | **Butthühnchen**, | *vedi* Putthenne.
Büttner, *m.* übl. Böttcher, *vedi*.
Buttsohle, *f.* *T. de' Pesc.* sogliolo [pesce di mare].
Butz, | **Butzen**, | *m.* *Provinc.* estremità, capo di q. c. §. (am Lichte), fungo del lucignolo. §. (am Obste), bellico. It. (im Obste), torso. §. (in einem Geschwüre), *vedi* Eiterstock.
Butzkopf, *m.* (Art Wallfisch), orca. It. *Fig.* testata, capata.
Bux, | **Buxbaum**, | *m.* *vedi* Buchsbaum.
Byrol, *m.* *vedi* Goldamsel.
Byssus, *m.* *vedi* Muschelseide.

C.

La terza lettera dell' alfabeto Tedesco.

C, *n.* il ce. §. ein großes C, un C majuscolo. §. ein kleines c, un c minuscolo. §. *T. di Mus.* ut. §. C dur, ut maggiore. §. C moll, ut minore.
Cabále, *f.* *Voce francese*, cabala, raggiro, trama, macchinazione. §. das sind Cabalen, questi sono raggiri, trame. §. Cabalen schmieden, machen, tramare raggiri, far trame; macchinare.
Cabálenmacher, *m.* raggiratore, macchinatore.
Cabalíren, *v. n.* macchinare; tramare; fare, usare raggiri; fare mene segrete.
Cábbala, *f.* *Voce caldea*, cabala.
Cabbalíst, *m.* cabalista.
Cabbalístisch, *agg.* cabalistico.
Cabinét, *n.* *Voce francese* [Gemach; Arbeitszimmer], cabinetto, gabinetto; studiolo, camerino.
2) (in einer Kunstsammlung), cabinetto.
3) (die Sammlung selbst), cabinetto, museo.
4) das Cabinet eines Fürsten, segretaria, gabinetto d'un principe.
Cabinétsbefehl, *m.* ordine di gabinetto.
Cabinétsminister, *m.* ministro di gabinetto.
Cabinétsordre, *f.* *vedi* Cabinetsbefehl.
Cabinétsrath, *m.* consigliere di gabinetto.
Cabinétsschreiber, | **Cabinétssecretair**, | *m.* segretario di gabinetto.
Cabinétssiegel, *n.* sigillo di gabinetto, sigillo privato del principe.
Cabinétsstück, *n.* cosa degna d'un gabinetto, cosa rara; rarità.
Cabriole, *f.* *vedi* Capriole.
Cabriolét, *n.* *Voce francese*, cabrioletto, sterzetto, biroccino.
Cacáo, *m.* *indecl.* | **Cacáobohne**, *f.* | cacao, caccao. §. geröstete Cacaobohnen, cacao abbrostito.
Cacáobaum, *m.* cacao, albero del cacao.
Cacáobutter, *f.* olio, butirro di cacao.
Cacáoschale, *f.* guscio del cacao.
Cacáoschote, *f.* baccello del cacao.
Cáchalot, | **Cáchelot**, | *m.* *T. de' Nat.* [Pottfisch], ceto, fisetere.
Cadáver, *n.* *Voce lat.* [Leichnam, Leiche], cadavere, cadavero.
Cadénz, *f.* *T. di Mus.* cadenza.
Cadétt, *m.* *T. mil.* cadetto [allievo di scuola militare].
Cadéttencorps, *n.* corpo de' cadetti.
Cadéttenhaus, *n.* collegio de' cadetti.
Cadéttenschule, *f.* scuola, accademia militare.
Cádi, *m.* *Voce turca* [Stadtrichter], cadì.
Cádmie, *f.* *T. de' Min.* [Ofenbruch], cadmia.
Cádmium, *n.* *T. de' Chim.* cadmio [sorta di metallo].
Cadúk, *agg.* *T. de' Leg.* ein caduckes Lehen, un feudo che ricade al governo.
2) *Per* hinfällig, schwach, *vedi*.
Caffe, | **Caffee**, | *m.* caffè. §. ungemahlener Caffee, caffè non macinato. §. gemahlner Caffe, caffè macinato. §. gebrannter Caffee, caffè abbrustolato, abbruscato. § ungebrannter Caffee, caffè crudo. §. den Caffee brennen, abbrustolare, abbrostire il caffè. §. Caffee trinken, prendere, bere il caffè.
Cáffeebaum, *m.* caffè, albero del caffè.
Cáffeebohne, *f.* acino, seme del caffè.
Cáffeebraun, *agg.* bruno come il caffè.
Cáffeebret, *n.* sottocoppa, guantiera, cabarè.
Cáffeegeschirr, *n.* vasellame da caffè.
Cáffeehaus, *n.* caffè, bottega da caffè.
Cáffeekanne, *f.* caffettiera.
Caffeelöffel, *m.* cucchiarino da caffè.
Caffeemühle, *f.* mulinello da caffè.
Caffeesatz, *m.* sedimento del caffè.
Caffeeschale, *f.* *vedi* Caffeetasse.
Caffeeschwester, *f.* donna che beve passionatamente il caffè.
Caffeetasse, *f.* tazza da caffè.
Caffeetisch, *m.* tavolino da prendere il caffè.
Caffeetopf, *m.* pentola da, del caffè.
Caffeetrichter, *m.* imbuto da filtrare il caffè.
Caffeetrommel, *f.* tombolo [da abbrustolare il caffè].
Caffeewirth, *m.* caffettiere.
Caffeezeug, *n.* vasi, vasellame da caffè.
Cáftan, *m.* *Voce turca*, caffettano [abito turchesco].
Cajolíren, *v. a.* *Gallic.* careggiare, far moine, vezzi, carezze.
Cajüte, *f.* stanzuola del capitano ec. [d'un bastimento], letti fissi.
Calamank, *m.* durante.
Calaminthe, *f.* *T. de' Bot.* nepitella.
Calcánt, *m.* *vedi* Balgentreter.
Calcinatión, *f.* [Verkalkung], calcinazione. It. ossidazione.
Calcinfren, *v. a.* [verkalken], calcinare; it. ossidare.
Calcinírofen, *m.* forno calcinatorio.
Calcinírung, *f.* *vedi* Calcination.
Calcúl, *m.* *Voce lat.* [Berechnung], calcolo, calculo, computo.
Calculíren, *v. a.* [berechnen, ausrechnen], calcolare, calculare, computare.
Calecuter, *m.* *vedi* Truthahn.
Calecútisch, *agg.* der calecutische

Hahn, die calecutische Henne, il gallo, la gallina di Calicut.
Calefáctor, m. Voce lat. [Einheizer, Stubenheizer], colui che riscalda le stufe.
Calénder, m. vedi Kalender u. s. w.
Calésche, f. vedi Kalesche.
Calfáterer, m. vedi Kalfaterer u. s. w.
Calíber, n. T. degli Artigl. calibro.
Calíberstock, m. calibratojo.
Calibríren, v.n. T. degli Artigl. [die Kugeln], calibrare le palle.
Cállus, m. T. de' Chir. callo. §. ein die Erzeugung des Callus beförderndes Mittel, rimedio catagmatico.
Calmáng, m. vedi Calamank.
Cálmus, m. calamo aromatico.
Calorimeter, m. T. de' Fis. [Wärmemesser], calorimetro, termometro.
Calvínisch, agg. di Calvino. §. die calvinische Lehre, il calvinismo.
Calvinísmus, m. calvinismo.
Calviníst, m. calvinista.
Camajéu, | Camajó, | n. T. de' Pitt. chiaroscuro.
Camaldulénser, m. camaldolese.
Camaldulénserorden, m. ordine de' camaldolesi.
Camée, f. cammeo.
Cameeleopárd, m. vedi Kameeleopard.
Camelót, m. cambellotto, ciambellotto; cammellotto.
Camerád, m. camerata, compagno. §. T. mil. compagno d'armi, commilitone.
Camerádschaft, f. camerata, compagnia. §. Cameradschaft machen, unirsi in compagnia.
Camerálamt, n. camera delle finanze.
Cameralíst, m. finanziere.
Camerálsache, f. cosa, affare camerale.
Camerálwissenschaft, f. scienza delle finanze.
Campágne, f. Voce francese [Feldzug], campagna.
Cámpher, m. canfora.
Cámpherbaum, m. albero da cui si cava la canfora.
Campherfgeist, m. spirito canforato.
Campheröl, n. olio canforato.
Camphersauer, agg. T. de' Chim. canforico. §. ein camphersaures Salz, un canforato.
Camphersäure, f. T. de' Chim. acido canforico.
Campherspiritus, m. vedi Camphergeist.
Campíren, v.n. T. mil. [lagern], campeggiare, accamparsi.
Campírung, f. T. mil. il campeggiare, accampamento.
Canáille, f. Voce francese [Gesindel], canaglia, marmaglia; gentaccia.
2) modo basso (Schimpfwort), canaglia, baron fottuto.
Canál, m. canale. §. einen Canal graben, scavare un canale. §. ein mit Canälen durchschnittenes Land, paese attraversato di canali.
2) der Canal, T. de' Geogr. il Canale, il passo di Calais.
3) Per Röhre, Rinne, canale, doccia, condotto.
4) T. degli Anat. Per Gang, condotto, meato.
5) Fig. Per Weg, Vermittelung, canale, via, mezzo. §. er hat seine geheimen Canäle, ha i suoi canali, mezzi.
Canapé, n. Voce francese, canapè.
Canárienbastard, m. canario bastardo.
Canarienfutter, n. falaride; miglialsole.
Canarienhecke, f. gabbia da far nidificare canarini.
Canariensame, m. vedi Canarienfutter.
Canariensect, m. vino delle Canarie.
Canariensie, f. femminella del canarino, canarino femmina.
Canarienvogel, m. canarino.
Canarienzucker, m. zucchero delle Canarie, sopraffino.
Canáster, m. canastro [specie di tabacco da fumare].
Candáre, f. T. de' Cavall. cavezzone.
Candelaber, m. [Armleuchter], candelabro.
Cándelzucker, m. zucchero candito.
Candidát, m. Voce lat. candidato.
Candíren, v. a. [Zucker], candire il zucchero. §. sich candiren, candirsi.
2) Per überzuckern, candire, inzuccherare.
Cándiszucker, | Cándis, | m. zucchero candito.
Canéel, m. vedi Zimmet.
Cannelíren, v. a. [auskehlen], scanalare.
Cánnevaß, m. canavaccio, canovaccio.
Cannibál, m. Fig. [Unmensch], Cannibale.
Cannibálisch, agg. [unmenschlich, grausam], cannibale.
Cánon, m. Voce lat. [Kirchengesetz], canone, legge ecclesiastica.
2) T. degli Algebr. canone.
3) T. degli Stamp. canone.
4) T. di Mus. canone.
5) Per Grundzins, vedi.
Canóne, f. vedi Kanone u. s. w.
Canonicát, n. T. eccl. [Stiftsstelle], canonicato. It. (Wohnung), la canonica.
Canónicus, m. T. eccles. [Stiftsherr], canonico.
Canonie, f. vedi Canonicat.
Canónisch, agg. T. eccles. canonico. §. die canonische Lehre, die canonischen Strafen, la dottrina canonica, le pene, penitenze canoniche. §. das canonische Recht, gius canonico.
2) die canonischen Bücher [der Bibel], i libri canonici [della bibbia].
Canónisch, avv. canonicamente, secondo i canoni.
Canonisation, f. T. eccles. [Heiligsprechung], canonizzazione.
Canonisíren, v.a. [heiligsprechen], canonizzare.
Canonisírung, f. vedi Canonisation.
Canonissin, f. [Stiftsdame, Fräulein], canonichessa.
Canoníst, m. canonista [dotto negli statuti canonici].
Cantáte, f. T. di Mus. cantata.
Cantille, f. Voce franc. cannutiglia, boglione.
Cantón, m. Voce franc. [Bezirk], cantone. §. die Cantone der Schweiz, i cantoni della Svizzera.
Cantoníren, v. n. T. mil. acquartierarsi, alloggiarsi, porre gli alloggiamenti [in un paese].
Cantonírung, f. T. mil. l'alloggiarsi.
Cantonírungsquartier, n. T. mil. alloggiamento, quartiere.
Cántor, m. Voce lat. [Sänger, Vorsänger], cantore [d'una chiesa].
Cantorát, n. | Cántordienst, m. | ufficio, carica d'un cantore.
Cantoréi, f. vedi Cantorat.
2) la dimora, casa del cantore.
Cánzel, f. vedi Kanzel u. s. w.
Cáoutschuk, n. Voce indiana [Federharz], resina elastica.
Cap, n. [Vorgebirge], capo, promontorio.
Capellán, m. cappellano.
Capellanéi, f. cappellania, uficio d'un cappellano. It. dimora, casa del cappellano.
Capélle, f. [Bethaus], cappella, chiesuola. It. (in der Kirche), cappella.
2) cappella [persone che formano una cappella]
3) die fürstliche, königliche Capelle, cappella del principe, reale.
4) T. de' Chim. coppella. §. Gold auf die Capelle bringen, coppellare l'oro.
Capéllengold, n. T. de' Chim. oro di coppella.
Capéllenofen, m. T. de' Chim. forno di coppella.
Capéllensilber, n. T. de' Chim. argento di coppella.
Capellíren, v. a. T. de' Chim. [Gold, Silber], coppellare l'oro, l'argento.
Capéllmeister, m. maestro di cappella.
Cáper, m. corsale, corsaro, armatore.
2) Per Caperschiff, corsale, corsaro, armatore.
Caper, f. vedi Kaper.
Cáperbrief, m. patente, licenza di corseggiare.
Caperéi, f. il corseggiare; scorreria. §. Caperei treiben, corseggiare, fare il corsale.
Cápern, v. a. [ein feindliches Schiff], prendere una, far presa d'una nave. §. ein gecapertes Schiff, una presa; vascello preso.
Capitál, agg. Voce lat. [hauptsächlich, vorzüglich], capitale, principale.
Capitál, n. capitale, fondo. §. ein Capital anlegen, investire un capitale, una somma. §. ein verlornes Capital, capitale, fondo perduto. §. die Zinsen zum Capital schlagen, aumentare il capitale cogli interessi, non toccare gl' interessi per aumentare il capitale. §. ein todtes Capital, capitale morto.
2) T. degli Arch. Capital, e Capitál (einer Säule), capitello.
Capitálbuchstabe, m. lettera iniziale, capitale.
Capitälchen, n. T. degli Stamp. lettera capitale, iniziale.
Capitálconto, n. T. de' Merc. conto di capitale, del fondo, del corpo.

Capitálhirsch, *m.* *T. de' Cacc.* cervo di prima riga.

Capitalíst, *m.* uomo che ha capitali, ricco, danaroso.

Capitálrechnung, *f.* *vedi* Capitalconto.

Capitálschwein, *n.* *vedi* Hauptschwein.

Capitá'n, | *m.* *T. mil.* [Haupt-
Capitáin, | mann], capitano.

2) (eines Schiffes), capitano di nave.

Capítel, *n.* (eines Buches), capitolo. §. ein Buch in Capitel eintheilen, scompartire, distribuire in capitoli un libro; it. capitolarlo.

2) *Fig.* soggetto, materia, proposito, capitolo. §. wenn er auf das Capitel vom Gelde kommt, so.... quando si viene all' articolo danari, allora egli....

3) *Fig. Fam.* Einem das Capitel lesen, dare una ripassata, un bel rabbuffo ad uno.

4) *T. eccles.* capitolo. §. eine Stimme im Capitel haben, aver voce in capitolo.

5) *collect.* capitolo. §. das Capitel versammeln, adunare il capitolo.

6) il capitolo [luogo dove si adunano i canonici].

Capítelfest, *agg.* *vedi* Bibelfest.

Capítelherr, *m.* [Stiftsherr], canonico.

Capitólium, *n.* (in Rom), campidoglio.

Capitulánt, *m.* canonico che ha voce in capitolo.

Capitulár, *m.* *vedi* Capitelherr.

Capitulatión, *f.* *T. mil.* (bei Uebergabe einer Festung), capitolazione, convenzione.

2) ingaggiamento [d'un soldato].

Capitulíren, *v. n.* *T. mil.* [von der Besatzung, Festung], capitolare; rendersi a condizioni.

2) (von Soldaten), arruolarsi di nuovo. §. er hat auf acht Jahre capitulirt, egli si è arruolato per altri ott' anni.

Caporál, *m.* *vedi* Corporal.

Caprificíren, *v. a.* [Feigen], caprificare.

Capriól̈e, *f.* *Voce ital.* [Luftsprung], capriola, salto. §. Capriolen machen, schneiden, fare, tagliare capriole.

Captúr, *f.* *vedi* Verhaftung.

Capucíner, *m.* capuccino.

Capucínerkappe, *f.* cappuccio.

Capucínerkloster, *n.* convento de' cappuccini.

Capucínerkutte, *f.* cappuccio. It. abito, sacco.

Capucínermönch, *m.* *vedi* Capuciner.

Capucínernonne, *f.* monaca cappuccina.

Capucínerorden, *m.* ordine de' cappuccini.

Capút, *avv.* *T. di Giuoco*, *vedi* matsch.

2) *Fig.* caput sein, essere rovinato, trovarsi a mal partito. §. Einen caput machen, rovinare alcuno, mandarlo in rovina. §. ich bin ganz caput [müde], son tutto rotto, stanco e lasso; non ne posso più.

Capútrock, *m.* *T. di Giuoco*, cappotto.

Capútmortuum, *n.* *T. de' Chim.* capo morto.

Capútze, *f.* cappuccio.

Carabíner, *m.* carabina.

Carabínerschuh, *m.* gorbia, calza da carabina.

Carabiniér, *m.* *T. mil.* carabiniere, carabina.

Caracóle, *f.* *T. de' Cavall.* caracollo.

Caracolíren, *v. n.* *T. de' Cavall.* caracollare.

Caramél, *m.* *T. de' Com.* caramella.

Caráffe, | *f.* [Kristallflasche,
Caraffíne, | Wasserflasche], caraffa, caraffina.

Carát, *n.* *vedi* Karat u. s. w.

Caravélle, *f.* *T. di Mar.* caravella [spezie di naviglio].

Carbátsche, *f.* *vedi* Karbatsche.

Carbonáde, *f.* *T. de' Cucin.* carbonata, braciuola, bragiuola.

Carbúnkel, *m.* *T. de' Med.* carboncello, carbonchio.

2) *vedi* Karfunkel.

Carcásse, *f.* *T. degli Artigl.* [Brandkugel mit eisernem Gerippe], carcassa.

2) *T. delle Crestaje*, l'ossatura d'una cuffia.

Carcássendraht, *m.* fil di ferro da carcasse.

Cárcer, *n.* *Voce lat.* carcere, prigione.

Cardamóme, *f.* cardamomo, cardamone.

Cardá'tsche, *f.* *vedi* Karbätsche.

Cardinál, *agg.* *Voce lat.* [hauptsächlich, vorzüglich], cardinale.

Cardinál, *m.* cardinale, porporato.

2) *T. de' Nat.* (Vogel), cardinale.

3) (Getränk), bevanda di vino bianco con aranci infusi e zucchero.

Cardinalát, *n.* cardinalato; la sacra porpora.

Cardinálbischof, *m.* Cardinal Vescovo.

Cardinálbiakonus, *m.* Cardinal Diacono.

Cardinálkämmerling, *m.* Cardinal Camerlingo.

Cardinálpriester, *m.* Cardinal prete.

Cardinálpunkt, *m.* *T. degli Astr.* *vedi* Angelpunkt.

Cardinálsblume, *f.* *T. de' Bot.* lobelia cardinale.

Cardinálscollegium, *n.* collegio cardinalizio, de' cardinali.

Cardinálshut, *m.* cappello cardinalizio.

Cardinálswürde, *f.* cardinalato, dignità cardinalizia.

Cardinálvogel, *m.* *vedi* Cardinal, 2.

Cardinálwinde, *m. pl.* *vedi* Hauptwinde.

Cardinálzahl, *f.* numero cardinale.

Cardobenedíkten, *m.* |
Cardobenedíktenkraut, *n.* | cardo benedetto, santocardo.

Caressíren, *v. a.* *vedi* liebkosen.

Carfiól, *m.* *vedi* Blumenkohl.

Carfúnkel, *m.* *vedi* Karfunkel.

Cárga, *f.* *T. di Mar.* carico; carica.

Cargadór, *m.* *T. di Mar.* caricatore.

Caricatúr, *f.* *Voce ital.* [Zerrbild], caricatura. §. er ist eine wahre Caricatur, è una vera caricatura.

Carióle, *f.* *vedi* Carriole.

Carmelíter, *m.* carmelitano.

Carmelíterin, *f.* carmelitana.

Carmelíterkloster, *n.* convento de' carmelitani.

Carmelítermönch, *m.* *vedi* Carmeliter.

Carmelíternonne, *f.* *vedi* Carmeliterin.

Carmelíterorden, *m.* ordine de' carmelitani.

Cármen, *n.* *vedi* Gedicht.

Carmesín, *agg.* [Hochroth], cremese, cremisino, chermisi.

Carmesínfarbe, *f.* cremesino, chermisi.

Carmesínfarbig, | *agg.* *vedi*
Carmesínroth, | carmesin.

Carmín, *m.* carminio.

Carmínbirne, *f.* *T. de' Giard.* cremisina.

Carmoisín, *agg.* *vedi* carmesin.

Carmoisíren, *v. a.* *T. de' Gioj.* [einen Edelstein], tempestare, guarnire una gioja.

Carmusíren, *v. a.* *vedi* carmoisiren.

Carmusírgut, *n.* *T. de' Gioj.* giojelli, giojellini da tempestare.

Cárnaval, *n.* *Voce ital.* [Fastnachtzeit, Fasching], carnovale, carnevale, carnasciale. §. Carnaval halten, fare il carnovale.

Carneól, *m.* *T. de' Nat.* carniola, carniolina.

Carníes, *m.* *vedi* Karnies.

Carolín, *m.* carolina [moneta d'oro della Germania del valore all' incirca d'un luigi].

Caroline, *f.* *nom. prop.* Carolina.

2) *T. di Giuoco* (im Billard), la carolina.

Carósse, *f.* *Voce franc.* [Kutsche, Staatskutsche], carrozza.

Carótte, *f.* *vedi* Möhre, Mohrrübe.

Carótten, *m.* *T. de' Merc.* carota [sorta di tabacco].

Carpíe, *f.* *vedi* Charpie.

Cárreau, *n.* (im Kartenspiele), quadri.

Carreauáß, *n.* asso di quadri.

Carreaubube, *m.* fante di quadri.

Carreaudame, *f.* dama di quadri.

Carreaukönig, *m.* re di quadri.

Carricatúr, *f.* *vedi* Caricatur.

Carriére, *f.* *Voce franc.* carriera. §. ein Pferd in Carriere setzen, dar la carriera ad un cavallo.

2) *Fig.* *vedi* Laufbahn.

Carrióle, *f.* *Voce ital.* carriuola, carretta.

Carrosél, | *n.* carosello, garosello.
Carrussel, |

Cartá'tsche, *f.* *vedi* Kartätsche.

Cartél, *n.* (zwischen zwei Mächten), cartello.

2) *Per* Ausforderung, cartello di disfida.

Cartesiáner, *m.* *T. de' Filos.* cartesiano.

Cartesiánisch, | *agg.* *T. de' Fi-*
Cartésisch, | *los.* cartesiano.

Carthaúse, *f.* certosa.

Carthäúser, *m.* certosino.

Carthäúserblume, *f.* *T. de' Bot.* saponaria.

Carthäuserkloster, *n.* convento de' certosini.
Carthäusermönch, *m. vedi* Carthäuser.
Carthäusernelke, *f.* garofano barbato scarlattea.
Carthäusernonne, *f.* certosina.
Carthäuserpulver, *n. T. de' Chim.* chermes minerale.
Cartoffel, *f. vedi* Kartoffel.
Carton, *m. T. degli Stamp.* foglietto ristampato.
2) *T. de' Pitt.* cartone.
3) *Per* Pappkasten, cartone.
Cartusche, *f. T. degli Artigl.* cartoccio.
Carussel, *n. vedi* Carrussel.
Carviol, *m. vedi* Blumenkohl.
Caryatide, *f. T. degli Arch. vedi* Karyatide.
Casaking, **Casakin**, } *n.* casacchina, casacchino.
Cascade, *f. Voce ital.* [Wasserfall], cascata.
Cascarille, **Cascarillrinde**, } *f. T. de' Bot.* cascarilla.
Caschelot, *m. vedi* Cachelot.
Casel, *f.* [Meßgewand, Chorrock], pianeta.
Casematte, *f. T. mil.* casamatta.
Caserne, *f. T. mil.* caserma.
Caskett, *n. T. mil.* caschetto, elmetto.
Caspisch, *agg.* das caspische Meer, mar caspio.
Cassation, *f. T. de' Leg.* [Aufhebung], cassazione.
Cassationsgericht, *n.* tribunal di cassazione.
Casse, *f. vedi* Kasse, u.s.w.
Casserole, *f. T. di Cucin.* casserola.
Cassia, **Cassie** } *f. T. de' Bot.* cassia.
Cassienbaum, *m.* **Cassienstrauch**, *m.* } *T. de' Bot.* cassia, albero della cassia.
Cassiren, *v. a.* [aufheben, vernichten], cassare, annullare. §. ein Urtheil cassiren, cassare, annullare una sentenza. §. einen Beamten cassiren, cassare un impiegato. §. dieser Offizier ist infam cassirt worden, questo ufficiale è stato cassato con infamia.
Cassirung, *f.* cassazione; annullamento.
Cassonade, *f. T. de' Com.* [Farinzucker], rottame, zucchero rottame.
Castagnette, *f. Voce spagn.* castagnetta.
Castanie, *f. vedi* Kastanie, u.s.w.
Caste, *f. vedi* Kaste.
Castell, *n.* [Burg], castello. §. (eines Schiffes), castello, gagliardo.
Castellan, *m.* [Burgvogt, Schloßverwalter], castellano.
Castellanei, *f.* castellania.
Castor, *m. vedi* Biber.
2) *T. degli Astr.* Castor und Pollux, Castore e Polluce. §. *T. di Mar.* Castor und Pollux, fuoco di S. Elmo; Castore e Polluce.
Castorarbeit, *f.* lavoro di castoro. It. carta vellutata, fiorata con cimatura di panno.
Castorhut, *m.* cappello di castoro.
Castrat, *m.* castrato.
Castriren, *v. a.* [verschneiden, entmannen], castrare, capponare. §. *Fig.* ein Buch castriren, castigare, castrare un libro, scancellarne l'osceno.
Castrirmesser, *n.* castratojo.
Castrumdoloris, *n. Voce lat.* catafalco.
Casuar, *m. T. de' Nat.* casuario.
Casuist, *m. Voce lat.* casista.
Casuistik, *f. Voce lat.* scienza de' casisti.
Casuistisch, *agg.* casistico.
Casur, *f. T. de' Gram.* cesura.
Catalog, *m. Voce greca* [Verzeichniß], catalogo.
Cataster, *Voce greca* [Steuerbuch], catasto.
Categorie, *f. T. de' Fil. vedi* Kategorie.
Categorisch, *agg. vedi* Kategorisch.
Categorisch, *avv. vedi* kategorisch.
Catharr, **Catarrh**, } *m. T. de' Med.* catarro.
Catarrhalfieber, *n.* [Schnupfenfieber], febbre catarrale, reumatica.
Catarrhalisch, *agg.* catarrale; reumatico.
Catharinenpflaume, *f.* prugna di S. Catarina.
Cautel, *f. T. de' Leg.* [Vorbehalt, Vorsicht], cautela.
Caution, *f. T. de' Leg.* [Bürgschaft], cauzione, sicurtà, garanzia. §. Caution leisten, stellen, fare, dare cauzione.
Cavalcade, *f. Voce ital.* cavalcata.
Cavalerie, *f.* [Reiterei], cavalleria §. die leichte Cavalerie, cavalleria leggiera. §. die schwere Cavallerie, corazze.
Cavaleriregiment, *n.* [Reiterregiment], reggimento di cavalleria.
Cavalerist, *m.* [Reiter], cavaliere, cavallo. §. ein leichter Cavalerist, cavalleggiere, cavalleggiero. §. ein schwerer Cavalerist, corazziere, corazza, cavallarmato, cavallo grosso.
Cavalier, *m.* [Edelmann], cavaliere, gentiluomo, [uom nobile].
Cavaliermäßig, *agg.* cavalleresco, da cavaliere. §. ein cavaliermäßiges Leben, vita da cavaliere.
Cavaliermäßig, *avv.* cavallerescamente, da cavaliere.
Cavaliersparole, *f.* [Ehrenwort], parola da cavaliere. §. auf Cavaliersparole, [sulla] parola da cavaliere....
Cavalierstand, *m.* condizione nobile, di cavaliere.
Caviar, *m.* caviale.
Caviren, *v. n. Voce lat.* [bürgen; für Einen, Etwas], dare cauzione, mallevare, star mallevadore.
Cedent, *m. T. de' Giur.* il cedente. It. (eines Wechsels), giratore.
Ceder, *f.* cedro.
Cedern, *agg.* di cedro, cedrino.
Cedernbaum, *m.* cedro.
Cedernharz, *n.* cedria, ragia del cedro.
Cedernholz, *n.* cedro, legno cedrino.
Cedernöl, *n.* olio cedrino.
Cedernwald, *m.* cedreto.
Cediren, *v. a. T. de' Giur.* [abtreten, überlassen], cedere. §. einen Wechsel cediren, fare la girata d'una cambiale, indossarla.
Cedrabaum, *m.* cedrato.
Cedraöl, *n.* olio di cedro, di limone.
Cedronat, *m vedi* Citronat.
Celebriren, *v. a. vedi* feiern.
Celebrirung, *f. vedi* Feier.
Celebrität, *f. Voce lat. vedi* Berühmtheit.
Celle, *f. vedi* Zelle.
Cement, *n.* (feuerfester Kitt), cemento. It. *T. de' Mur.* calcistruzzo.
2) *T. de' Chim.* cemento.
Cementbüchse, *f. T. de' Chim.* bossola da cemento.
Cementiren, *v. a. T. de' Mur.* [Steine], cementare, calcinare.
2) *T. de' Chim.* das Eisen cementiren, cementare il ferro.
Cementkupfer, *n.* rame cementatorio.
Cementofen, *m.* fornello da cementare.
Cementpulver, *n.* polvere cementatoria.
Cementstahl, *m.* aciajo cementatorio.
Cementwasser, *n.* acqua di vitriolo, vitriolata.
Censiren, *v. a. lat.* [beurtheilen], censurare, criticare. §. ein Buch censiren, censurare, criticare un libro, farne la censura.
Censor, *m. Voce lat.* censore.
Censoramt, *n.* censorato. It. (bei den alten Römern), censura.
Censur, *f. Voce lat.* censura. §. ein Werk der Censur unterwerfen, sottoporre un' opera alla censura. §. die Censur passiren, passare la censura. §. eine strenge, gelinde Censur, censura rigorosa, indulgente, moderata.
2) einem Werke die Censur ertheilen, bewilligen, accordare, dare l'approvazione, la licenza ad alcuno di stampare un' opera.
3) *Per* Kirchenstrafe, *vedi.*
4) (in Schulen), eine gute, schlechte Censur, un buono, un cattivo attestato.
Cent, *n. T. de' Com.* cento. §. fünf, sechs pro Cent, cinque, sei per cento.
Centaur, *m. T. di Mitol.* centauro.
2) *T. degli Astr.* centauro.
Centifolie, *f. T. de' Giard.* [Rose], centifoglia, rosa centifoglia.
Centner, *m.* centinajo, quintale.
Centnerlast, *f. Fig.* gravosissimo carico.
Centnerschwer, *agg.* pesantissimo. It. *Fig.* gravosissimo.
Central, *agg. T. de' Fis.* centrale.
Centralbewegung, *f.* moto centrale.
Centralfeuer, *n.* fuoco centrale.
Centralkraft, *f.* forza centripeta; it. forza centrifuga.
Centralpunkt, *m.* [Mittelpunkt], centro; punto centrale.
Centralschule, *f.* scuola centrale.
Centralverwaltung, *f.* amministrazione centrale.
Centrifugalkraft, *f. T. de' Fis.* forza centrifuga.

Centripetálkraft, *f. T. de' Fis.* forza centripeta.

Céntrum, *n. Voce lat.* [Mittelpunkt], centro.

Centúrie, *f. T. di Stor. Rom.* centuria.

Ceremoniál, *n. Voce lat.* ceremoniale, le cerimonie.

Ceremoniálgesetze, *n. pl.* leggi cerimoniali.

Ceremoníe, *f. Voce lat.* [äußerer Gebrauch; Feierlichkeit], cerimonia, ceremonia. §. viele Ceremonien machen, fare molte cerimonie, essere ceremoniosissimo. §. der viele Ceremonien macht, un cerimonioso. §. ohne Ceremonien, senza cerimonie, senza complimenti; it. francamente. §. die Ceremonien beim Gottesdienste, il rito sacro; cerimonie ecclesiastiche.

Ceremoniéll, *n.* ceremoniale.

Ceremónienmeister, *m.* (an Höfen), ceremoniere.

Ceremoniös, *agg. lat.* [steif, feierlich], ceremonioso, cerimonioso. §. ein ceremoniöser Mensch, un uomo cerimonioso.

Cererít, *m. T. de' Metall.* cererite.

Cerérium, *n. T. de' Chim.* cererio. [metallo nuovamente scoperto].

Céres, *f. T. di Mitol.* Cerere. §. *Fig.* Ceres und Bacchus, Cerere e Bacco [grano e vino].

Certificat, *n. Voce lat.* [Zeugniß], certificato, attesto.

Certíren, *v. n. lat.* [wetteifern], gareggiare, contendere, fare a gara.

Cervelátwurst, *f.* cervellata.

Cessión, *f. T. de' Leg.* [Ueberlassung, Abtretung], cessione.

Cessionárius, | *m. T. de' Leg.*
Cessionár, | cessionario.

Chagrín, *m. Voce franc.* (gekörntes Leder), zigrino.

Chagríntaffet, *m.* zigrino.

Cháise, *f. Voce franc.* calesse, sedia.

Chalcedón, *m.* [Edelstein], calcedonio, calcidonio.

Chamáde, *f. T. mil.* chiamata. §. Chamade blasen, schlagen, suonare, battere la chiamata.

Chamä'leon, *n. T. de' Nat.* cameleonte, camaleonte. §. *Fig.* er ist ein wahres Chamäleon, egli è più variabile del cameleonte; ogni momento è un altro.

2) *T. de' Chim.* mineralisches Chamäleon, camaleonte minerale.

Chamílle, *f.* übl. Kamille, *vedi.*

Chamít, *m. T. de' Nat.* camite [specie di conchiglia impietrita].

Champágner, | *m.* vino di
Champágnerwein, | Sciampagna, Sciampagna.

Chámpignon, *m. Voce franc.* [Feldschwamm], pratolino, pratajuolo, fungo campereccio.

Chan, *m.* (der Tartaren), Can, Cane.

Changeánt, *part. Voce franc.* cangiante; it. *vedi* schillernd.

Changíren, *v. n. vedi* schillern.

Cháos, *n. Voce greca*, caos. §. *Fig.* ein Chaos von Sachen, Gedanken, Begriffen, un caos di cose, di pensieri, d'idee.

Chaótisch, *agg.* confuso.
§. *avv.* confusamente.

Charácter, *m.* [*pl.* Charactére, Merkmal, Kennzeichen], carattere, contrassegno.

2) *Per* Gemüthsart, carattere, indole, animo. §. ein fester, schwankender Character, un carattere forte, incostante, variabile. §. ein guter, schlechter, böser, boshafter Character, un buono, cattivo carattere, un carattere maligno, malizioso, caratteraccio. §. seinem Character treu bleiben, sostenere il suo carattere; agire secondo la sua indole. §. er hat Character, è un uomo di carattere, un uomo determinato. §. sie hat keinen Character, ella è una donna senza carattere, incostante.

3) (in Darstellungen, Schilderungen), *p.e.* die Charactere in einem Romane u. s. w. gut durchführen, sostenere, condurre i caratteri d'un romanzo ec.

4) *Per* Titel, Würde, carattere, dignità.

5) Charactere, *Per* Schriftzüge, caratteri. It. (eines Zaubergürtels), caratteri. §. magische, geheimnißvolle Charactere, caratteri magici, misteriosi.

Charácterfestigkeit, *f.* fermezza, costanza [di carattere].

Characterisíren, *v. a.* [unterscheiden, bezeichnen], caratterizzare; ritrarre, distinguere.

Characterístik, *f.* caratteristica.

Characterístisch, *agg.* caratteristico. §. ein characteristischer Zug (einer Person), azione caratteristica, distintiva. §. ein characteristisches Merkmal (einer Sache), segno distintivo, caratteristico.

Charácterlos, *agg.* senza carattere, incostante, variabile. §. ein characterloses Benehmen, modo di procedere inconseguente, variabile.

Charákterlosigkeit, *f.* incostanza, variabilità.

Charáctermaske, *f.* maschera di carattere.

Charácterschilderung, *f.* ritratto, descrizione di carattere.

Charácterschwäche, *f.* debolezza di carattere.

Charácterstärke, *f.* energia; costanza, stabilità del carattere.

Charfréitag, *m.* venerdì santo.

Charlatan, *m. Voce franc.* [Marktschreier], ciarlatano, saltimbanco; giullare.

Charlataneríe, *f.* | [Marktschreierei],
Charlatanísmus, *m.* | ciarlataneria.

Charnier, *n. Voce franc.* (einer Dose, u. dergl.), cerniera.

Charníerring, *m.* anello a cerniera.

Cháron, *m. T. di Mitol.* Caronte.

Charpíe, *f. T. de' Chir.* sfili, filacce, filacciche.

Chárte, *f.* übl. Karte, *vedi.*

Chárwoche, *f.* la settimana santa, penosa.

Chatúlle, *f. Voce franc.* scrigno, cassettino.

Chausséé, *f. Voce franc.* [Kunststraße], strada maestra [brecciata], inghiarata; ghiajata; it. una carreggiata.

Chausseeeinnehmer, *m.* stradiere.

Chausséegeld, *n.* pedaggio, dazio.

Chausséegraben, *m.* fossato laterale della strada maestra.

Chelonít, *m. T. de' Nat.* [Schwalbenstein], chelonite.

Chemíe, *f. vedi* Chymie, u. s. w.

Chenílle, *f. Voce franc.* ciniglia.

Chérub, *m.* [*pl.* Cherubim], *Voce ebrea*, cherubino.

Chicáne, *f. Voce franc.* [Ränke, Rechtskniffe], cavillo, cavillazione, raggiri, rigiro.

Chicaneúr, *m. Voce franc.* raggiratore, cavillatore, vessatore.

Chicaníren, *v. a.* [Einen], vessare, travagliare, aggirare alcuno, corbellarlo.

Chimä're, *f. T. di Mitol.* Chimera. It. *Fig. Per* Einbildung, Hirngespinst, chimera, idea fantastica.

Chimä'risch, *agg.* [fabelhaft], chimerico.

Chimíe, *f. vedi* Chymie.

China, | *f.* [Fieberrinde],
Chínarinde, | china, china china. §. die gelbe, braune, rothe China, china gialla, [flava] bruna, [fosca] rossa.

Chínapulver, *n.* polvere di china, china polverizzata.

Chínawurzel, *f. T. de' Bot.* radice di china.

Chinin, *n. Neol. de' Chim.* chinino.

Chíragra, *n. T. de' Med.* [Handgicht], chiragra, ciragra.

Chirágrisch, *agg.* chiragrico.

Chiragríst, *m.* chiragroso, che patisce di chiragra.

Chirománt, *m. Voce greca* [Handwahrsager], chiromante.

Chiromantíe, *f.* [Handwahrsagerei], chiromanzia.

Chiromántisch, *agg.* chiromantico.

Chiromantíst, *m. vedi* Chiromant.

Chirúrg, *m. Voce greca* [Wundarzt], chirurgo, cerusico.

Chirurgíe, *f.* [Wundarzneikunst], chirurgia, cirurgia.

Chirúrgisch, *agg.* [wundarzneilich], chirurgico, appartenente alla chirurgia.

Chirúrgus, *m. vedi* Chirurg.

Chlor, *n. T. de' Chim.* cloro, muria.

Chlorát, *n. T. de' Chim.* clorato.

Chlórgas, *n. T. de' Chim.* gas cloro. §. ein Strom Chlorgas, un torrente di gas cloro.

Chloríne, *f. T. de' Chim.* clorine.

Chlorínsäure, *f. T. de' Chim.* [Salzsäure], acido muriatico.

Chlorít, *m. T. de' Nat.* clorite.

Chlórkalk, *m. T. de' Chim.* calce clorica, clorato di calce.

Chlórsauer, *agg.* clorico.

Chlórsäure, *f.* cloro, acido clorico.

Chocoláde, *f.* cioccolata, cioccolato, cioccolate. §. Chocolade trinken, prendere la cioccolata. §. die Chocolade quirlen, frullare la cioccolata. §. eine Tasse Chocolade, una chicchera di cioccolata; una cioccolata.

Chocoládenbraun, *agg.* del colore di cioccolata.

Chocoládenfabrik, *f.* fabbrica di cioccolata.

Chocoládenfabrikant, *m.* ciocolattiere.

Chocoládenhändler, *m.* ciocolattiere.

Chocoládenkanne, *f.* cioccolattiera.

Chocoladenplätzchen, *n.* rotella di cioccolata.

Chocoládenquirl, *m.* frullo.

Chocoládenschenk, *m.* ciocolattiere; bottega di cioccolattiere.



Chocoládentafel, *f.* mattone di cioccolata.

Chocoládentasse, *f.* chicchera.

Chocoládentopf, *m. vedi* Chocoladenkanne.

Chólera, *f. T. de' Med.* [Brechruhr], colèra.

Chóleriker, *m.* collerico; uomo iracondo, stizzoso, facile ad adirarsi.

Chólerisch, *agg. T. de' Med.* [gallsüchtig], collerico. It. *Fig.* collerico, iracondo, stizzoso.

Chor, *m. T. di Mus.* eine Stimme singt allein, und dann fällt der Chor ein, una voce canta a solo, poi entra il coro. §. die Chöre in einer Oper, i cori in una opera. §. der Chor (in den Tragödien der Alten), il coro.

2) Chor, *n.* (von Sängern, Musikern), il coro [delle voci], tutti. §. die Chöre der Engel, i cori angelici.

3) (in Kirchen), *n.* il coretto, la tribuna. §. aufs Chor gehen, salir su nel coretto.

Chorál, *m.* canto fermo, Gregoriano.

Chorálbuch, *n.* antifonario.

Chorálmusik, *f.* canto fermo, canto Gregoriano.

Chóraltar, *m. vedi* Hauptaltar, Hochaltar.

Chóramt, *n.* ufficio canonico.

Chórbischof, *m.* corepiscopo.

Chórbuch, *n.* antifonario.

Chórfrau, *f. vedi* Stiftsfrau.

Chórführer, *m.* (in alten Tragödien), corifeo. It. (in Kirchen), corista.

Chórgericht, *n.* concistorio.

Chórgesang, *m.* canto corale.

Chórhemd, *n.* (das lange, bis auf die Schuhe), camice. §. (das kurze, mit weiten Ermeln), cotta.

Chórherr, *m.* [Stiftsherr], canonico.

Chorist, *m.* corista.

Chórknabe, *m.* [Chorknaben], ragazzi che cantano in coro.

Chórnonne, *f.* suora corista.

Chorographie, *f. Voce greca* [Länderbeschreibung], corografia.

Chorográphisch, *agg.* corografico.

Chórpult, *n.* leggio, pulpitino.

Chórrock, *m.* piviale.

Chórsänger, *m. vedi* Chorist.

Chórschüler, *m. vedi* Chorknabe.

Chórschwester, *f. vedi* Chornonne.

Chórstuhl, *m.* prospera.

Chórton, *m.* tuono corista. It. *vedi* Kammerton.

Chórweise, *avv.* a coro, coralmente.

Chrie, *f. T. de' Rett.* cria, amplificazione.

Chrisam, *n. T. eccles.* [Salböl, Weihöl], crisma, l'oglio santo.

Christ, *m. vedi* Christus.

Christ, *m.* cristiano; fedele. §. ein frommer, eifriger, gläubiger Christ, devoto cristiano, un cristiano zelante, un fedel cristiano.

§. *Prov.* Juristen sind böse Christen, i peggiori de' cristiani, avvocati e sagrestani.

Christabend, *m.* [Weihnachtsabend], la viglia di Natale.

Christbescherung, *f.* [Weihnachtsgeschenke], il ceppo; le strenne.

Christenheit, *f.* cristianità, cristianesimo.

Christenkind, *n.* fanciullo, figlio di cristiano.

Christenmensch, *m.* } cristiano,
Christenseele, *f.* } anima cristiana. It. *Fam.* es war keine Christenseele im Hause, non c'era un' anima, un cristiano in casa.

Christensinn, *m.* mente, spirito cristiano.

Christenthum, *n.* cristianesimo; religione, fede cristiana.

Christenverfolger, *m.* persecutore de' cristiani.

Christenverfolgung, *f.* persecuzione de' cristiani.

Christenvolk, *n.* popolo cristiano.

Christenzucht, *f.* disciplina cristiana.

Christfest, *n.* [Weihnachtsfest], Natale; natività del Signore.

Christgeschenk, *n. vedi* Christbescherung.

Christgläubig, *agg.* fedele, cristiano.

Christkind, } *n.* l'infante Ge-
Christkindchen, } sù, Gesù bam-
Christkindlein, } bino.

Christlich, *agg.* cristiano. §. der christliche Glaube, die christliche Religion, Sittenlehre, la fede, la religione cristiana. §. ein christliches Leben, una vita da buon cristiano. §. ein christliches Gemüth, christliche Gesinnungen, buon animo, spirito evangelico, sentimenti cristiani.

2) die christlichen Völker, i popoli cristiani, fedeli. §. die christliche Gemeinde, die christliche Kirche, la comunità cristiana, la chiesa cristiana, la cristianità.

3) christliche Gebräuche, Feste, riti, feste cristiane.

Christlich, *avv.* cristianamente, da cristiano, da buon cristiano. §. christlich leben, handeln, vivere, agire da cristiano, da buon cristiano. It. *Fam.* christlich messen, wiegen, es christlich machen, misurare, pesare, far le cose da cristiano.

Christmesse, *f.* }
Christmette, *f.* } messa di Natale.

Christmonat, *m.* [December], Dicembre, Decembre.

Christnacht, *f.* [Weihnacht], la notte di Natale.

Christophskraut, *n. T. de' Bot.* cristoforiana.

Christorden, *m.* ordine di Cristo.

Christschein, *m.* novilunio di Decembre.

Christstolle, *f.* pangiallo.

Christtag, *m.* [Weihnachtstag, Weihnachten], Natale, giorno di Natale, della natività del Signore.

Christus, *m. nom. pr.* Cristo. §. Jesus Christus, Gesù Cristo.

Christuskopf, *m. T. de' Pitt.* testa del Ssmo Salvatore.

Christweck, *m. vedi* Christstolle.

Christwoche, *f.* [Weihnachtswoche], la settimana di Natale.

Christwurz, *f.* [Nieswurz], elleboro giallo, o nero.

Chromátisch, *agg. T. di Mus.* die chromatische Tonleiter, scala cromatica, canto cromatico.

Chrom, *n. T. de' Chim.* cromo.

Chrómeisen, *n. T. de' Chim.* cromate del ferro, ferro cromico.

Chrómium, *n. vedi* Chrom.

Chrómkali, *n. T. de' Chim.* cromate di potassa, cali cromico.

Chrómsauer, *agg. T. de' Chim.* cromico. §. ein chromsaures Salz, un cromate.

Chrómsäure, *f. T. de' Chim.* acido cromico.

Chrónik, *f.* [Zeitbuch, Zeitgeschichte], cronica, cronaca. §. die Bücher der Chronik (in der Bibel), Paralippòmeni.

Chrónikenschreiber, } *m.* croni-
Chróniker, } chista,
Chronist, } scrittore di croniche, cronista.

Chrónisch, *agg. T. de' Med.* ein chronisches Uebel, eine chronische Krankheit, male cronico, malattia cronica.

Chronográmm, *n. Voce greca*, [Jahrzahlvers], cronogramma.

Chronológ, *m. Voce greca* [Zeitkundige], cronòlogo.

Chronologíe, *f. Voce greca* [Zeitrechnung], cronologia.

Chronológisch, *agg.* cronologico.

Chronologist, *m. Voce greca*, cronologista.

Chronométer, *m.* [Zeitmesser], cronometro.

Chrysolíth, *m. T. de' Nat.* [Edelstein], crisòlito, grisolito, grisolita.

Chrysopras, *m. T. de' Nat.* (Edelstein), crisopasso, crisopazio.

Chur, *f.* [Wahl], elezione. §. die Chur haben, aver l'elezione, l'autorità di eleggere.

Chúrfürst, *m.* Elettore.

Churfürstenbank, *f.* banco degli Elettori.

Chúrfürstencollegium, *n.* collegio degli Elettori.

Chúrfürstentag, *m.* dieta, congresso degli Elettori.

Chúrfürstenthum, *n.* Elettorato.

Chúrfürstenwürde, *f.* dignità elettorale.

Chúrfürstin, *f.* Elettrice; moglie dell' Elettore.

Chúrfürstlich, *agg.* elettorale.

Chúrhaus, *n.* casa elettorale.

Chúrhut, *m.* cappello [dignità] elettorale.

Chúrprinz, *m.* principe elettorale.

Chúrprinzessin, *f.* principessa elettorale.

Chúrwürde, *f.* dignità elettorale.

Chylus, *m. T. de' Med.* [Milchsaft, Speisesaft], chilo. §. die Bereitung des Chylus, chilificamento, chilificazione.

Chymie, *f.* [Scheidekunst], chimia, chimica, arte chimica.

Chýmiker, *m.* [Scheidekünstler], chimico.

Chýmisch, *agg.* chimico.

Chýmisch, *avv.* chimicamente.

Chymist, *m. vedi* Chymiker.

Cibébe, *f.* zibibbo.

Ciceróne, *m. Voce ital.* [Fremdenführer], cicerone.

Ciceroschrift, *f. T. degli Stamp.* cicerone [sorta di carattere].

Cichórie, *f. T. de' Bot.* cicoria, cicorea; radicchio.

Cichórienartig, *agg. T. de' Bot.* cichorienartige Pflanzen, piante cicoràcee.

Cichoriencaffee, *m.* caffè di cicorea [cioè misto di radicchi abbrustoliti e polverizzati].
Cichórienwurzel, *f.* cicorea, radice di cicorea.
Cicisbeát, *n. Voce ital.* cicisbeato.
Cicisbéo, *m. Voce ital.* cicisbeo.
Cider, *m.* [Obstwein], sidro.
Cigárre, *f. Voce spagn.* cigarro, sigarro.
Circulárbrief, *m.* | [Umlaufschreiben, Rundschreiben], lettera circolare.
Circulárschreiben, *n.* |
Circulatión, *f. Voce lat.* [Kreislauf, Umlauf], circolazione. §. die Circulation des Blutes, circolazione del sangue.
Circuliren, *v. n.* [umlaufen], circolare.
Circulirgefäß, *n. T. de' Chim.* circolatojo.
Circumflér, *m. Voce lat.* segno circonflesso. It. accento circonflesso.
Circumvallatión, *f. T. mil.* circonvallazione.
Circumvallatiónslinie, *f. T. mil.* linea di circonvallazione.
Cirkel, *m.* übl. Zirkel, *vedi*.
Cis, *n. T. di Mus.* ut diesi.
Cisálien, *f. pl. T. di Zecca.* ritagli.
Ciseliren, *v. a. T. de' Fond.* cisellare.
Ciselirer, *m.* cisellatore.
Cissóide, *f. T. de' Mat.* cissoide.
Cistenröschen, | *n. T. de' Bot.* cistio; rimbrentana, imbrentina.
Cistenröslein, |
Cistérne, *f.* cisterna. It. *T. degli Anat.* cisterna.
Cisterziénser, *m.* [Bernhardiner], Bernardino, monaco cisterciense.
Cisterziénserkloster, *n.* convento de' Cisterciensi, di S. Bernardo.
Cisterziénsermönch, *m. vedi* Cisterzienser.
Cisterziénsernonne, *f.* monaca cisterciense, Bernardina.
Cisterzienserorden, *m.* ordine de' Cisterciensi, di S. Bernardo.
Ciströschen, *n. vedi* Cistenröschen.
Citatión, *f. T. de' Giur.* [Vorladung], citazione.
2) *Per* Anführung, *p. e.* Citation einer Stelle, eines Werkes, citazione, allegazione d'un passaggio, d'un autore.
Cither, *f. vedi* Zither.
Citiren, *v. a.* [Einen vor Gericht], citare uno in giudizio, innanzi il giudice. §. *Fig.* Geister citiren, evocare l'anime de' morti, gli spiriti.
2) Stellen aus Schriftstellern citiren, citare, allegare passaggi di autori, di libri.
Citronát, *m.* cedronato, citronata, cetronata.
Citróne, *f.* limone; cedro, cedrangolo. §. die kleine, süße Citrone, limoncello. §. die große, wohlriechende Citrone, cedrato.
Citrónenbaum, *m.* limone, cedro.
Citrónenbrod, *n.* biscotto, biscottino con cedrato.
Citrónenessenz, *f.* essenza di cedro.
Citrónenfarbe, *f.* colore di limone, di cedro.
Citrónenfarbig, | *agg.* citrino, del colore di cedro.
Citrónengelb, |
Citrónenholz, *n.* legno di cedro.
Citrónenkraut, *n.* | *T. de' Bot.* cedronella.
Citrónenmelisse, *f.* |
Citrónenliqueur, *m.* rosolio di cedrato.
Citrónenöl, *n.* olio di cedro, di cedrato.
Citrónenpresse, *f.* strettojo da [spremere, il sugo de'] limoni.
Citrónensaft, *m.* sugo di limone.
Citrónensauer, *agg. T. de' Chim.* citrico. §. ein citronensaures Salz, sale citrico; un citrato.
Citrónensäure, *f. T. de' Chim.* acido citrico.
Citrónenschale, *f.* scorza di limone.
Citrónenscheibe, *f.* fetta di limone.
Citrónenvogel, *m. T. de' Nat.* farfalla citrina.
Citrónenwasser, *n.* [Limonade], limonea.
Citrónenwein, *m.* vino misto con sugo di limone e zucchero.
Citrúlle, *f.* [Wassermelone], cedrinolo, citriolo.
Cittadélle, *f. T. mil.* cittadella; it; rocca, piccolo forte.
Civil, *agg. Voce lat.* [bürgerlich], civile. It. ein civiler Preis, un prezzo modico, moderato.
Civilbedienter, *m.* impiegato, ufficiale civile.
Civilbedienung, *f.* impiego, carica civile.
Civilisatión, *f. Voce lat.* civilizzazione.
Civilisiren, *v. a.* [gesittet machen], civilizzare, dirozzare. §. civilisirte Völker, popoli civilizzati, dirozzati.
Civilliste, *f.* lista civile.
Civilproceß, *m.* processo, causa civile.
Civilrecht, *n.* gius civile.
Cládde, *f. vedi* Kladde.
Claret, *m.* claretto, chiaretto [specie di vino bianco].
Clarin, *n.* [Zinke], chiarina, clarino, tromba chiarina.
Clarinétte, *f.* chiarina, clarinetto.
Clarinettist, *m.* chiarina, clarinettista.
Classe, *f.* [Abtheilung], classe. §. die Pflanzen sind in Classen eingetheilt, le piante sono divise in classi, sono classificate. § ein Schriftsteller, Maler, Künstler der ersten Classe, un autore, pittore, artista di prima classe, di prim' ordine.
2) [in Schulen], classe. §. der Lehrer mit seiner ganzen Classe, il maestro e tutta la sua classe, scuola.
3) *Per* Unterricht, *p. e.* Classe halten, tenere scuola. §. zu Ende der Classe [Stunde], alla fine della lezione.
Classenlotterie, *f.* lotto distribuito in classi.
Classenordnung, *f.* categoria.
Classificiren, *v. a. lat.* classificare, classare.
Classificirung, *f.* classificazione.
Classiker, *m.* autore classico, classico. §. die alten Classiker, i classici antichi.
Classisch, *agg.* [musterhaft, vortrefflich], classico, di primo ordine, egregio. §. ein classischer Schriftsteller, ein classisches Werk, autore classico, opera classica.
Clause. *f. vedi* Klause u. s. w.
Clausel, *f. lat.* [Vorbehalt, Bedingung], clausola, clausula.
Clausúr, *f. Voce lat.* [Klosterzwang], clausura. It. (an Büchern), borchia, fermaglio.
Claviatúr, *f. T. de' Mus.* tastiera, ordine di tasti.
Clavichórd, *n. T. di Mus.* clavicordo.
Clavicýmbel, *n. T. di Mus.* clavicembalo.
Clavier, *n.* cembalo, clavicembalo. §. das Clavier, auf dem Claviere spielen, suonare il clavicembalo.
Claviermeister, *m.* maestro di cembalo [che insegna a suonare il cembalo].
Claviersaite, *f.* corda del cembalo.
Clavierschlüssel, *m. T. di Mus.* chiave di soprano, di ut.
Clavierspieler, *m.* suonatore di clavicembalo.
Clavierstück, *n.* pezzo [musicale], per il cembalo.
Clávis, *m. pl.* Claves, *Voce lat.* [Taste], tasto.
Clérikus, *m.* [Geistlicher], chierico, prete secolare.
Clerisei, *f.* [Geistlichkeit], clero.
Client, *m. T. di Stor. Rom.* [Schützling], cliente, partigiano, aderente.
2) *T. de' Giur.* (eines Advokaten), cliente, cliento, clientulo.
Cliéntel, *f.* clientela; patrocino.
Cliéntin, *f.* la cliente.
Clima, *n.* [Himmelsstrich], clima, cielo. §. in ein anderes Clima reisen, mutar cielo.
Climátisch, *agg.* climatico, del clima. §. die climatischen Einflüsse, le influenze del clima.
Clinikum, *n. vedi* Klinikum.
Cloák, *m. Voce lat.* cloaca. It. fogna.
Clubb, *m. Voce inglese*, crocchio, conciliabolo [adunanza di gente d'un partito].
Clubbist, *m.* partigiano, socio, membro d'un crocchio.
Clystier, *n. vedi* Klistier.
Coadjútor, *m. T. eccles.* coadjutore; coajutore.
Coadjútoramt, *n.* | coadjutoria.
Coadjutorei, *f.* |
Coalisiren, *v. a. Lat.* [verbünden], collegare. §. die coalisirten Mächte, le potenze alleate.
Coalitión, *f. Voce lat.* [Bündniß, Verbündung], alleanza, confederazione.
Cocárde, *f. Voce franc.* nappa. It. cocarda.
Cochenille, *f.* [Scharlachwurm], cocciniglia.
Cocón, *m.* (des Seidenwurms), bozzolo [de' bachi da seta].
Cócosbaum, *m.* l'albero del cocco.
Cócoskörner, *n. pl.* grano, granello del cocco.
Cócosnuß, *f.* cocco.
Cócospalme, *f. vedi* Cocosbaum.
Códex, *m. Voce lat.* [Gesetzbuch], codice.

Cobicill, *n. T. de' Leg.* (Nachtrag zum Testamente), codicillo, aggiunta. §. der ein Cobill macht, codicillante.

Cobicillárisch, *agg.* codicillare.

Cobille, *f. T. di Giuoco* (im L'hombre), codiglio. §. Cobille machen, verlieren, fare, perdere codiglio.

Coeur, *n. T. di Giuoco* [Herzen], cuori.

Coeuraß, *n.* asso di cuori.

Coeurbube, *m.* fante di cuori.

Coeurdame, *f.* dama [donna] di cuori.

Coeurkönig, *m.* re di cuori.

Cofent, *n. vedi* Kofent.

Coffee, *m. vedi* Caffee.

Cohärént, *agg. T. de' Fis.* coerente.

Cohärénz, *f. T. de' Fis.* coerenza.

Cohäriren, *v. n. T. de' Fis.* essere coerente, aver coerenza.

Cohäsión, *f. T. de' Fis.* coesione.

Cohobiren, *v. a. T. de' Chim.* distillare replicate volte.

Cohobirung, *f. T. de' Chim.* distillazione replicata.

Colcothár, *m. T. de' Chim.* colcotar.

Cölibát, *n. Voce lat.* [Ehelosigkeit], celibato.

Cólibri, *m. T. de' Nat.* [Honigsauger, Blumenvogel], colibrì.

Cólibrifresser, *m. vedi* Buschspinne.

Colérisch, *agg.* übl. cholerisch, *vedi.*

Colik, *f. vedi* Kolik.

Collaterálerbe, *m.* [Seitenerbe], erede collaterale.

Collaterálerbschaft, *f.* eredità collaterale.

Collaterállinie, *f.* [Seitenlinie], linea collaterale.

Collatión, *f. Voce lat.* [Imbiß], bocconcino; collazione. It. (Nachmittags), merenda.

Collationíren, *v. a. lat.* [vergleichen, gegen einander halten], collazionare, riscontrare.

Collationirung, *f.* [Vergleichung], collazione, riscontro [di scritture].

Collécte, *f. Voce lat.* [Sammlung], colletta, raccolta di limosine. §. eine Collecte veranstalten, machen, fare una colletta, raccogliere limosine.

2) *T. eccles.* colletta.

Collectión, *f. Voce lat.* [Sammlung], raccolta, collezione.

Collectívisch, *agg.* collettivo.

Collectívwort, *n.* parola, voce collettiva.

Collée, *avv. T. di Giuoco* (im Billard), Einen collée setzen, mettere [la biglia] a mattonella.

Collége, *m. Voce lat.* [Amtsbruder], collega, compagno nell' uffizio.

Collegiálisch, *agg.* [amtsbrüderlich], collegiale.

Collegiálisch, *avv.* collegialmente.

Collegiálkirche, } *f.* [Stiftskirche] Domkirche], chiesa collegiata; la collegiata.
Collegiátkirche, }

Collégium, *n. Voce lat. pl.* Collegien [Versammlung], collegio [congregazione, adunanza d'uomini di governo].

2) *Per* Schule, Gymnasium, accademia, collegio.

3) das Collegium eines Professors, lezione pubblica. §. Collegia hören, frequentare le, andare alle lezioni pubbliche. §. Collegia lesen, leggere in cattedra, dar lezioni pubbliche.

Collét, *n. Voce franc. vedi* Kollet.

Colli, *n. T. de' Merc.* [Waarenballen], colle.

Colliren, *v. a. T. di Giuoco* (im Billard), einen Ball colliren, mettere a mattonella una biglia.

Collisión, *f. Voce lat.* collisione.

Cölnisch, *agg.* cölnisches Wasser, acqua di Cologna

Collóquium, *n. Voce lat.* [Gespräch], colloquio.

Cólon, *m. vedi* Kolon.

Colonie, *f.* [Niederlassung, Ansiedelung], colonia.

Coloníst, *m.* [Ansiedler], colono; abitatore di colonia.

Colónne, *f. T. mil.* [Zuglinie], colonna.

Colophonit, *m. T. de' Min.* colofonite.

Colophónium, *n.* [Geigenharz], colofonia.

Coloquinthe, *f.* } collo-
Coloquinthenapfel, *m.* } quintida.

Coloratúr, *f. T. di Mus.* trillo, volata.

Coloriren, *v. n. T. di Mus.* aggroppare la voce; it. trillare, gorgheggiare.

2) *v. a.* colorire, colorare.

Coloríst, *m. T. de' Pitt.* colorista.

Colorít, *n. T. de' Pitt.* [Farbengebung], colorito, colorato.

Colóß, *m. vedi* Koloß.

Columbin, *agg.* übl. schillernd, *vedi.*

Colúmne, *f. T. degli Stamp.* colonna; it. pagina. §. eine gespaltene Columne, colonna, colonnella. §. ein Buch in gespaltenen Columnen gedruckt, libro stampato a colonne.

Colúmnensteg, *m. T. degli Stamp.* riga.

Colúr, *m. T. degli Astr.* coluro.

Combinatión, *f. Voce lat.* combinamento, combinazione.

Combiniren, *v. a. lat.* combinare.

Combinirung, *f. vedi* Combination.

Comét, *m. vedi* Komet.

Cómisch, *agg. vedi* komisch.

Cómma, *n. vedi* Komma.

Commandánt, *m. T. mil.* (einer Festung, Stadt), comandante.

Commandéur, *m. T. mil.* (eines Regiments), comandante.

Commandiren, *v. a. T. mil.* [befehligen], comandare; avere il comando.

Commandíte, *f. T. de' Commerc.* commandita.

Commándo, *n. T. mil.* comando. §. das Commando haben, führen, avere il comando.

2) ein Commando Reiter, un distaccamento di cavalleria.

Commándostab, *m.* bastone del comando.

Comménde, *f.* commenda.

Commensál, *m. vedi* Tischgenoß.

Commensurábel, *agg. T. de' Mat.* commensurabile.

Commensurabilitä't, *f. T. de' Mat.* commensurabilità.

Commentár, *m. Voce lat.* [Auslegung, Erklärungsschrift], commentario, comentario.

Commentator, *m. Voce lat.* [Ausleger], commentatore, comentatore.

Commenthúr, *m.* commendatore.

Commenthuréi, *f.* commenda.

Commentiren, *v. a.* [auslegen, erläutern], commentare, comentare; far comenti.

Comméerz, *n. lat.* [Handlung], commercio.

Comméerzcollegium, *n.* consiglio di commercio.

Comméerzienrath, *m.* consigliere di commercio.

Commis, *m. T. de' Merc.* [Handlungsdiener], giovane di banco.

Commissä'r, } *m. Voce lat.*
Commissárius, } [Beauftragte], commissario.

Commissariát, *n. T. mil.* commissariato, commissaria; carica, impiego del commissario.

Commissión, *f.* [Auftrag], commissione.

2) eine Commission von Bauverständigen u. s. w. una deputazione di architetti ec.

Commissionä'r, *m.* [Unterhändler, Geschäftsführer], commissionario; agente, fattore.

Commissiónshandel, *m.* traffico, commercio di commissione.

Commissiónshändler, *m.* trafficante; colui che commercia di mercanzie commesse.

Commissiónsrath, *m.* consigliere di commissioni.

Commissórisch, *agg. T. de' Giur.* commissorio.

Commißbrod, *n. T. mil.* pane di munizione.

Commíßfahrer, *m. vedi* Caper.

Commißhemd, *n.* [Soldatenhemd], camiscia di munizione.

Commißhure, *f.* } *Voci basse*
Commißnickel, *n.* } [Soldatenhure], bagascia, puttanaccia, scrofa.

Commißschuhe, *m. pl.* [Soldatenschuhe], scarpe di munizione.

Committént, *m. lat.* [Besteller], commettente.

Commód, *agg. vedi* bequem.

Commóde, *f. Voce franc.* canterano, comò; comodino.

Commoditä't, *f. Voce lat. vedi* Bequemlichkeit. It. *Per* Abtritt, cesso.

Commúne, *f. lat.* [Gemeinde], comune.

Communicánt, *m. T. eccles.* comunicante, colui che comunica.

Communicatión, *f. Voce lat.* [Verbindung], comunicazione.

Communicatiónslinie, *f. T. di Fort.* linea di comunicazione.

Communiciren, *v. n.* comunicarsi, comunicare.

Communión, *f. T. eccles.* [Abendmahl], comunione. §. zur Communion gehen, andare alla comunione; comunicarsi.

2) *Per* Gemeinschaft, *vedi.*

Communiónbuch, *n.* libro di devozione.

Communitä't, *f. vedi* Commune.

Comödiánt, *m. vedi* Komödiant u. s. w.

Compáct, *agg. Voce lat.* [derb, dicht], compatto.

Compagnie, *f. Voce franc.* [Gesellschaft], compagnia.
2) *T. de' Merc. p. e.* Hope und Compagnie, H. e compagnia. §. in Compagnie treten, entrare in compagnia; andare, entrare a parte.
3) *T. mil.* compagnia di soldati.
Compagniechef, *m. T. mil.* capo, comandante d'una compagnia; capitano.
Compagnierechnung, *f. vedi* Gesellschaftsrechnung.
Cómparativ, *m. T. di Gram.* [Vergleichungsstufe], comparativo, modo comparativo.
Cómpaß, *m.* bussola. It. *Fig.* Einem den Compaß verrücken, far perdere la bussola ad uno; it. guastare il disegno di uno.
Cómpaßhäuschen, *n. T. di Mar.* gèsola; cestolina della bussola.
Cómpaßhütchen, *n.* cappelletto.
Cómpaßnadel, *f.* ago della bussola.
Cómpaßrose, *f.* [Windrose], rosa de' venti.
Cómpaßstrich, *m. T. di Mar.* rombo.
Compendiö's, *agg. lat.* [bündig, kurzgefaßt], compendioso; succinto.
Compendiö's, *avv.* compendiosamente, succintamente.
Compéndium, *n. Voce lat.* [Handbuch, Auszug], compendio; ristretto.
Compéndienschreiber, *m.* scrittore di compendj.
Competént, *m. Voce lat.* [Mitbewerber], competitore, concorrente.
Competént, *agg. Voce lat.* [befugt], competente. §. ein competenter Richter, un giudice competente.
Competénz, *f. Voce lat.* [Befugniß], competenza.
Compilatión, *f. Voce lat.* compilazione.
Compilátor, *m. Voce lat.* compilatore.
Compiliren, *v. a. lat.* compilare.
Complemént, *n. T. de' Mat.* [Ergänzung], complemento.
Complét, *agg. Voce lat.* [vollständig], compiuto, compito, intiero; completo.
Completiren, *v. a.* [vervollständigen], mettere a numero, compire il numero.
Complete, *f.* } *T. eccles.*
Completórium, *n.* } compieta.
Complexión, *f. Voce lat.* [Leibesbeschaffenheit], complessione.
Complimént, *n. lat.* [Verbeugung], complimento, inchino, atto di riverenza. §. ein tiefes Compliment, profondo inchino. §. ein Compliment machen, far un inchino, atto di riverenza.
2) Einem Complimente sagen, machen, fare complimenti, dire delle gentilezze ad uno. §. er sagte, machte ihr viele Complimente über ihren schönen Gesang, egli le comparti lodi, le fece molti complimenti del suo bel canto, le disse molte gentilezze. §. ich habe viele Complimente von meinen Eltern zu bestellen, ho da farle molti saluti, complimenti da parte de' miei genitori. §. sein Compliment machen lassen, mandare a riverire uno, far fare ad uno i suoi complimenti.
3) Complimente, *Per* Umstände, complimenti, cerimonie. §. Einer, der viel Complimente macht, un uomo che fa molti complimenti, complimentoso, cerimonioso. §. mit ihm muß man nicht viel Complimente machen, con lui non bisogna fare molte cerimonie, convien prenderlo alle corte. §. alle Complimente bei Seite, da banda le cerimonie. §. ohne Complimente, senza complimenti, senza cerimonie.
Compliméntenmacher, *m.* un uom cerimonioso, complimentoso. It. *T. de' Merc.* complimentario.
Complimentiren, *v. a.* [Einen], complimentare alcuno, fargli complimenti.
Complótt, *n.* [Verschwörung], congiura, cospirazione. §. ein Complott schmieden, tramare una congiura, fare una trama.
Componiren, *v. a. e n. T. di Mus.* comporre.
Componist, *m.* compositore, compositore.
Compositión, *f. T. di Mus.* composizione, contrappunto.
2) *T. de' Metall.* composizione.
3) *T. de' Tint.* composizione.
Compréß, *agg. Voce lat.* [gedrängt], compresso; stretto.
Compréß, *avv.* compreß schreiben, scrivere stretto, fitto.
Compresse, *f. T. de' Chir.* piumacciuolo.
Comptoir, *n. Voce franc.* banco. §. *Per* Schreibstube, scrittojo, scrivania.
Comptorist, *m.* [Buchhalter], scritturale; computista.
Concáv, *agg. Voce lat.* [hohlrund], côncavo.
Concavitä't, *f.* concavità.
Concentriren, *v. a. lat.* [verdichten, zusammendrängen], concentrare, spingere al centro.
2) *T. de' Chim.* concentrare, sflemmare. §. concentrirte Säure, acido concentrato. §. sich concentriren, concentrarsi.
Concéntrisch, *agg. T. de' Nat.* concentrische Kreise, cerchi concentrici.
Concépt, *n. Voce lat.* [Entwurf], minuta, abbozzo [di scrittura]. §. das Concept zu einem Briefe machen, far la minuta d'una lettera.
2) *T. de' Filos.* concetto, idea.
§. *Fig. Fam.* Einem das Concept verrücken, confondere la testa ad uno, sconcertarlo. It. fargli perdere la bussola, guastare i disegni. §. das Concept verlieren, aus dem Concepte kommen, perdere la tramontana, il filo del discorso; arrenare, arrenarsi.
Concéptpapier, *n.* carta ordinaria, da minute.
Concért, *n. T. di Mus.* accademia musicale; it. concerto. §. ein Concert setzen, spielen, comporre, suonare un concerto. §. ein Concert geben, dare una accademia musicale.
Concértgeber, *m.* colui [il virtuoso] che dà una accademia musicale.
Concértgeberin, *f.* colei [la virtuosa] che dà un' accademia musicale.
Concertiren, *v. n. vedi* stimmen.
Concértmeister, *m.* direttore di musica, d'un' accademia musicale.
Concértsaal, *m.* sala del concerto, dell' accademia; l'accademia.
Concértsänger, *m.* } concertante, colui,
Concértsängerin, *f.* } colei che canta in concerto.
Concértspieler, *m.* concertante [colui che suona in un concerto].
Concessión, *f. Voce lat.* [Bewilligung], concessione.
Concessionä'r, *m. lat.* concessionario.
Conchy'lie, *f.* [Muschel], conchiglia, conca, nicchio.
Concilium, *n. T. eccles.* [Kirchenversammlung], concilio. §. ein allgemeines Concilium, concilio generale, ecumenico. §. ein unerlaubtes, widergesetzliches Concilium, conciliabolo, concilio clandestino.
Concipiént, *m. vedi* Concipist.
Concipiren, *v. a. lat.* [entwerfen], distendere, far la minuta.
Concipist, *m.* colui che fa la minuta di checchessia.
Concláve, *n. T. eccles.* conclave.
Conclavist, *m. T. eccles.* conclavista.
Concordánz, *f. T. eccles.* [Bibelregister], concordanza.
Concordát, *n. T. eccles.* concordato.
Concubinát, *n. Voce lat.* [Kebsehe], concubinato.
Concubine, *f. Voce lat.* [Kebsweib], concubina.
Concurrénz, *f. Voce lat.* [Mitbewerbung], concorrenza, competenza, gara.
Concurriren, *v. n. lat.* concorrere, competere, gareggiare.
Concurs, *m. T. de' Com.* concorso de' creditori; fallimento. §. der Concurs wird bald ausbrechen, il fallimento è vicino, sta alla porta di casa. §. in Concurs kommen, fallire, far cessione a' creditori.
Conditión, *f. Voce lat. vedi* Bedingung.
2) *Per* Dienst, Stelle, servizio. §. in Condition stehen, stare al servizio d'alcuno. §. in Condition gehen, entrare in, mettersi al servizio d'alcuno.
3) *Per* Lage, Zustand, *vedi.*
Conditioniren, *v. a.* Etwas gut conditioniren, conservare ben una cosa.
2) *v. n.* servire, stare al servizio.
Conditionirt, *part.* gut, schlecht conditionirt, bene, mal condizionato, in buono, cattivo stato.
Conditor, *m.* [Zuckerbäcker], confettiere, venditore di dolci; it. pasticciere.
Conditoréi, *f.* bottega del confettiere. It. pasticceria.
Condolénz, *f. Voce lat.* [Beileid], condoglienza.
Condolénzschreiben, *n.* lettera di condoglienza.
Condoliren, *v. n.* far le condoglienze.
Cóndor, *m. T. de' Nat.* condor, condore.
Conféct, *n. lat.* [Zuckerwerk], confetti.
Conferénz, *f. Voce lat.* [Unterredung], conferenza, colloquio. §. Conferenz halten, tenere, fare conferenza.
Confessión, *f. Voce lat.* [Glaubensbekenntniß], confessione di fede. §. die Augsburgische Confession, la confessione augustana. It. *vedi* Geständniß.
Confirmatión, *f. Voce lat.* [Bestätigung], conferma, confermazione.
2) (der Kinder), la cresima, confermazione.

Confirmiren, *v. a.* Kinder confirmiren, cresimare, confermare fanciulli.
Confiscation, *f. Voce lat.* [Einziehung], confiscazione.
Confisciren, *v. a. lat.* [einziehen], confiscare, mettere, applicare al fisco. §. *Fig.* ein confiscirtes Gesicht, mostaccio proibito, faccia proibita.
Conföderation, *f. lat.* confederazione.
Conföderiren, *v. n.* [sich verbünden], confederarsi, entrare in lega.
Conföderirt, *part.* confederato.
Confrontation, *f. T. de' Giur.* confronto, confrontamento.
Confrontiren, *v. a. T. de' Giur.* [die Parteien, Zeugen], confrontare le parti, i testimonj.
Confús, *agg. vedi* verwirrt.
Confusión, *f. vedi* Verwirrung.
Congréß, *m. lat.* [Zusammenkunft], congresso.
Cónisch, *agg. T. de' Geom.* [kegelförmig], conico.
Conjugatión, *f. T. di Gram.* [Abwandlung], conjugazione, congiugazione.
Conjugiren, *v. a.* [abwandeln], conjugare, congiugare.
Conjunctión, *f. T. di Gram.* [Bindewort], congiunzione.
Cónjunctiv, *m. T. di Gram.* congiuntivo, soggiuntivo.
Conjunctúr, *f. Voce lat.* congiuntura.
Connetáble, *m. Voce franc.* conestabile, contestabile.
Connossemént, *n. T. di Mar.* [Frachtbrief], polizza di carico.
Cónrector, *m. Voce lat.* sottorettore.
Conscribirte, *m. T. mil.* conscritto.
Conscriptión, *f. T. mil.* conscrizione.
Consecratión, *f. vedi* Einweihung.
Consecriren, *v. a. vedi* einweihen.
Conséns, *m. Voce lat.* [Einwilligung], consenso, consentimento. §. seinen Consens geben, ertheilen, dare il suo consenso, assenso.
Consequént, *agg. Voce lat.* conseguente.
Consequénz, *f. Voce lat.* conseguenza.
Conservatiónsbrille, *f.* occhiali per conservare la vista, di conserva, conservativi.
Conservatórium, *n. Voce lat.* [Musikschule], conservatorio.
Consérve, *f. T. de' Farm.* conserva. 2) *T. di Mar.* conserva.
Consilium, *n. Voce lat.* [Berathschlagung], consiglio, deliberazione. §. ein Consilium von Aerzten, consulta di medici.
Consisténz, *f. Voce lat.* consistenza. It. *T. de' Farm.* eine gute Consistenz haben (von Latwergen u. dergl.), aver buon corpo.
Consistoriál, *agg. indecl.* concistoriale.
Consistoriáldirector, *m.* direttore del concistorio.
Consistoriálrath, *m.* consigliere di concistorio.
Consistoriálisch, *agg.* concistoriale.
Consistórium, *n.* [Kirchenrath], consistorio, concistorio, concistoro.
Consonánt, *m. T. di Gram.* [Mitlauter], consonante.
Consonánz, *f. Voce lat.* [Mitlaut, Gleichklang], consonanza.
Consoniren, *v. n. lat.* [mitlauten], consonare.
Constábel, } *m. T. di Mar.* capo
Constábler, } cannoniere.
2) *T. degli Artigl.* Feuerwerker.
2) (in England), sergente, sbirro.
Constáblerkammer, *f. T. di Mar.* [Pulverkammer], polveriera; la S. Barbara.
Constellatión, *f. T. degli Astr.* costellazione.
Constitutión, *f. Voce lat.* [Complexion, Leibesbeschaffenheit], costituzione, complessione.
2) (eines Landes), costituzione.
Constitutionnéll, *agg.* costituzionale.
Constructión, *f. T. di Gram.* costruzione.
Construiren, *v. a. T. di Gram.* costruire.
Consul, *m. Voce lat.* console, consolo. §. [in Handelsstädten], console.
Consulárisch, *agg.* consolare, del console.
Consulát, *n.* consolato.
Consulént, *m. Voce lat.* consulente.
Consumént, *m. lat.* [Verzehrer], consumante.
Consumiren, *v. a. lat.* [verzehren, verbrauchen], consumare.
Consumtión, *f. lat.* [Verzehrung, Verbrauch], consunzione, consummamento.
Conterfei, *n. vedi* Abbildung, Bildniß.
Conterfeien, *v. a. vedi* abbilden.
Contéxt, *m. Voce lat.* contesto.
Contingént, *n. T. mil.* contingente.
Cónto, *n. Voce ital. T. de' Com.* [Rechnung], conto. §. Einem Etwas auf Conto geben, dare, vendere q. c. a conto, a credito ad uno. §. Einem Conto geben, dare credito ad uno. §. auf Conto nehmen, prendere [q. c.] a conto, a credito.
Cóntobuch, *n. T. de' Com.* libro di conti, di ragione.
Contofinto, *n. T. de' Com.* conto finto.
Contór, *n. vedi* Comptoir.
Contorist, *m. vedi* Comptorist.
Contraband, *agg.* contrabbando. §. contrabande Waaren, mercanzie di contrabbando.
Contrabande, *f.* contrabbando. §. Contrabande machen, fare contrabbando.
Contrabaß, *m. T. di Mus.* contrabbasso.
Contráct, *m. Voce lat.* [Vertrag], contratto, patto.
Contráct, *agg. Voce lat.* [gliederlahm], contratto, attratto, rattrappato.
Contráctmäßig, *agg.* secondo il contratto.
Contráctmäßig, *avv.* secondo il contratto.
Contradictórisch, *agg. lat.* [widersprechend], contraddittorio.
Contradictórisch, *avv.* contraddittoriamente.
Contrahént, *m. Voce lat.* [Vertragschließer], contraente.
Contrahiren, *v. n. lat.* [einen Vertrag schließen], contraere; fare contratto.
Cóntrapunkt, *m. T. di Mus.* contrappunto.
Contrasigniren, *v. a.* [einen fürstlichen Befehl], contrassegnare un ordine, decreto del sovrano.
Contrást, *m. Voce lat.* [Abstand, Abstich], contrasto, varietà [di forma, di colore, di suono].
Contrastiren, *v. n.* [abstechen], contrastare, fare contrasto.
Cóntreadmiral, *m.* contrammiraglio.
Cóntreband, *agg. vedi* contraband.
Contremandiren, *v. a.* übl. widerrufen, *vedi.*
Cóntremarsch, *m. T. mil.* contrammarcia.
Cóntreordre, *f. T. mil.* [Gegenbefehl], contrammandato, contraordine.
Cóntrescarpe, *f. T. di Fort.* contrascarpa.
Cóntretanz, *m.* contraddanza.
Contributión, *f.* [Kriegssteuer], contribuzione; imposta.
Contróle, *f. Voce franc.* [Gegenrechnung], riscontro, controllo.
Controliren, *v. a.* registrare, far riscontro.
Controllëur, *m. Voce franc.* controllore.
Controvérse, *f. Voce lat.* controversia.
Controversist, *m.* controversista.
Controvérspredigt, *f.* predica polemica.
Contumáz, *f. T. de' Leg.* [Nichterscheinung], contumacia.
2) *T. di Mar.* contumacia, quarantena. §. Contumaz halten, fare la contumacia, la quarantena.
Contumaziren, *v. a. T. de' Leg.* [Einen], condannare uno per [in] contumacia.
Contumázurtheil, *n.* condanna in contumacia.
Contusión, *f.* [Quetschung], contusione.
Conveniénz, *f. Voce lat.* [Schicklichkeit; Paßlichkeit], convenienza, decenza.
Conveniénzheirath, *f.* matrimonio di [per] convenienza.
Convént, *m. vedi* Zusammenkunft, Versammlung.
2) *Per* Kloster, *vedi.*
Conventikel, *n.* conventicolo.
Conventión, *f. Voce lat.* [Uebereinkunft, Vertrag], convenzione, accordo.
Conventiónsgeld, *n.* } danaro,
Conventiónsmünze, *f.* } moneta di convenzione.
Conventiónsthaler, *m.* tallero, scudo di convenzione.
Conventuál, *agg. T. eccles.* conventuale.
Convergiren, *v. n. T. de' Fis. e Nat.* convergere.
Convéx, *agg. Voce lat.* [rund, erhaben], convesso.

Convói, *m. T. di Mar.* [Bedeckung], convoglio, conserva. It. *T. mil.* convoglio.
Convoiren, *v. a. T. di Mar.* convogliare, convojare.
Convóischiffe, *n. pl. T. di Mar.* navi di convoglio.
Convulsión, *f. T. de' Med.* [Verzuckung], convulsione.
Convulsivisch, *agg.* convulsivo.
Coordináte, *f. T. de' Mat.* coordinata.
Copáivabalsam, *m.* balsamo del Coppau.
Copáivabaum, *m.* coppaiba, coppaiva.
Copál, *m.* coppale, gomma coppale.
Copíe, *f.* [Abschrift], copia; esemplare. It. (eines Gemäldes, einer Bildsäule), copia.
Copíren, *v. a.* [abschreiben, nachmalen, nachbilden], copiare.
Copíst, *m.* [Abschreiber], copista.
Copulatión, *f. Voce lat. vedi* Trauung.
Copulíren, *v. a. lat. vedi* trauen.
Coquétt, *agg. Voce franc.* civetta.
Coquétte, *f. Voce franc.* civetta.
Coquetterie, *f. Voce franc.* civetteria.
Córchirus, *m. T. de Bot.* corcoro.
Cordiál, *n. T. de' Med.* [Herzstärkung], un cordiale, rimedio cordiale.
Cordón, *m.* [Hutschnur], cordone, cordoncino.
2) *T. mil.* cordone. §. einen Cordon ziehen, tirare un cordone.
Córduan, *m.* cordovano, marocchino.
Córduanmacher, *m.* cordovaniere.
Coriánder, *m.* coriandro, coriandolo.
Cornét, *m. T. mil.* cornetta.
Cornút, *m. T. degli Stamp.* fattorino stampatore.
Corollárium, *n. T. de' Fis.* corollario.
Corporál, *m. T. mil.* caporale.
Corporálschaft, *f.* squadra di caporali.
Corps, *n. T. mil.* corpo di truppe.
Corpulént, *agg.* [dickleibig], corpulento.
Corpulénz, *f.* [Dickleibigkeit], corpulenza.
Corpusántiqua, *f. T. degli Stamp.* garamone.
Corpuscursiv, *f. T. degli Stamp.* parigina.
Corréct, *agg. Voce lat.* [richtig, fehlerfrei], corretto.
Corréctheit, *f.* [Richtigkeit], correzione.
Corréctor, *m. T. degli Stamp.* correttore.
Correctúr, *f. T. degli Stamp.* correttura. §. die Correctur besorgen, fare, provvedere la correttura.
Correctúrbogen, *m. T. degli Stamp.* prova di stampa, foglio di prova.
Correspondént, *m. lat.* corrispondente.
Correspondénz, *f. Voce lat.* [Briefwechsel], corrispondenza.
Correspondiren, *v. n.* (mit Einem, mit einander), corrispondere, carteggiare.
2) *Per* übereinstimmen, corrispondere, convenire.

Corrigíren, *v. a. lat.* [verbessern], correggere; emendare. §. eine Feder corrigiren, temperar meglio una penna.
Corrosív, *agg. T. de' Med. e Chim.* [ätzend], corrosivo.
Corsár, *m.* [Seeräuber], corsaro, corsale.
Corsét, *n. Voce franc.* [Leibchen, Mieder], busto.
Córso, *m. Voce ital.* (zu Rom, zu Mailand u. s. w.), il Corso.
Corvétte, *f. T. di Mar.* [Rennschiff], corvetta.
Corybánt, *m. T. di Mitol.* Coribante.
Coryphä'us, *m. Voce greca* [Chorführer], corifeo.
Cosák, *m. vedi* Kosak.
Cosmogonie, *f. Voce greca, vedi* Kosmogonie u. s. w.
Costü'm, *n. Voce franc.* [Tracht], costume, foggia; usanza di vestire
Cóstus, *m.* } *T. de' Bot.* costo.
Cóstwurz, *f.* }
Cotangénte, *f. T. de' Geom.* cotangente.
Coulisse, *f. Voce franc.* incastro degli scenarj; it. scenario; decorazione di teatro.
Coupón, *m.* [Zinsschein], polizza d'interessi.
Cour, *f. Voce franc. vedi* Hof.
Couránt, *n.* moneta corrente.
Coúrfähig, *agg. vedi* hoffähig.
Courier, *m. Voce franc.* [Eilbote], corriere.
Courierstiefeln, *m. pl.* tromboni; stivali da corriere.
Cours, *m. T. de' Com.* corso della piazza; piazza. §. Wie [hoch] steht der Cours? quanto sta, fa la piazza? §. ich möchte wissen, wie der Cours heute ist, vorrei sapere quel che fa la piazza oggi.
Courtine, *f. T. di Fort.* cortina.
Couvért, *n. Voce francese* (eines Briefes), coperta. §. ein Couvert über einen Brief machen, fare un plico, un piego, mettere la lettera sotto coperta. It. *Per* Gedeck, posata.
Cráter, *m.* (eines Vulkans), cratere.
Créasleinwand, *f.* corame.
Creatúr, *f. Voce lat.* [Geschöpf], creatura.
Credénzen, *v. a.* [die Speisen, den Wein], assaggiare le vivande, il vino prima di servirne il signore.
Credénzer, *m.* credenziere.
Credénzschreiben, *n. vedi* Creditiv.
Credénzteller, *m.* sottocoppa, guantiera.
Credénztisch, *m.* [Schenktisch], credenza, credenziera.
Credit, *m. T. de' Com.* credito. §. er hat überall Credit, sein Credit ist begründet, ha credito da per tutto, il suo credito è ben fondato.
2) Einem Credit geben, dare, fare credito ad uno. §. Einem Waaren auf Credit geben, dare una merce a credito, a conto, a credenza. §. Etwas auf Credit nehmen, pigliare q. c. a credito, a credenza.
3) *Per* Ansehn, Einfluß, *vedi.*
Creditbrief, *m.* lettera di credito.
Creditiren, *v. a.* [Einem Etwas], dare q. c. a credito ad uno.

2) Einen creditiren, dare, fare credito ad uno.
Creditív, *n.* [Beglaubigungsschreiben], lettera credenziale.
Créditor, *m.* [Gläubiger], creditore.
Crémor Tártari, *m. Voce lat.* [Weinsteinrahm], cremor di tartaro.
Creóle, *m.* Creolo [Europeo d'origine nato in America].
Creólin, *f.* Creola.
Crepíren, *v. n. lat.* [verrecken, sterben], crepare, morire.
Crescéndo, *avv. T. di Mus.* crescendo.
Cretín, *m.* [Kreidling, Weißling], cretino.
Criminál, *agg. indecl. Voce lat.* [peinlich], criminale.
Criminálcodex, *m.* codice criminale.
Criminálfall, *m.* causa criminale.
Criminálgericht, *n.* giudizio criminale.
Criminalíst, *m.* criminalista.
Criminálrath, *m.* consigliere della giustizia criminale.
Criminálrichter, *m.* giudice criminale.
Criminálsache, *f.* causa criminale.
Cristáll, *m. vedi* Kristall u. s. w.
Critík, *f. vedi* Kritik u. s. w.
Crocodíll, *n. vedi* Krokodill.
Crúcifix, *n.* [Kreuzbild], crocifisso.
Cruditä't, *f. T. de' Med.* crudezza; indigestione.
Crusáde, *f. Voce portog.* crosazzo [moneta Portoghese].
Cschlüssel, *m. T. di Mus.* chiave di ut, di soprano.
Cubébe, *f.* cubebe.
2) *vedi* Cibebe.
Cubikfuß, *m.* piede cubico.
Cubikwurzel, *f.* radice cuba, cubica. §. die Cubikwurzel ausziehen, estrarre, cercare la radice cubica.
Cubikzoll, *m.* pollice cubico.
Cubíren, *v. a.* (eine Zahl), cubare, ridurre in cubo.
Cúbisch, *agg.* [würfelich], cubico.
Cúbus, *m.* [Würfel], cubo. §. eine Zahl zum Cubus erheben, ridurre in cubo un numero; cubarlo.
Cujón, *m. Voce franc. modo basso* [Schelm, Schurke], coglione.
Cúlisse, *f. vedi* Coulisse.
Culminatiónspunkt, *m. T. degli Astr.* culminazione.
§. *Fig.* der Culminationspunkt des Glückes u. s. w., il sommo, il massimo grado della fortuna ec.
Cultiviren, *v. a. lat.* [ausbilden, anbauen], coltivare.
Cultúr, *f. Voce lat.* [Anbau, Ausbildung], cultura, coltivamento.
Cúntur, *m. vedi* Condor.
Cupído, *m. T. di Mitol.* Cupido.
Cur, *f.* [Heilung], cura, guarigione. §. eine glückliche Cur, guarigione felice, cura ben riuscita. §. Einen in die Cur nehmen, incaricarsi di curare alcuno. §. eine Cur anfangen, gebrauchen, mettersi a fare una cura, star sotto una cura.
Cú'raß, *m. vedi* Küraß.
Curatél, *f. Voce lat.* cura; uffizio del curatore.
Curátor, *m. Voce lat.* [Pfleger], curatore.

Curátorin, *f.* curatrice; it. moglie d'un curatore.

Curbétte, *f. T. de' Cavall.* corvetta. §. Curbetten machen, corvettare.

Curbettiren, *v. n. T. de' Cavall.* corvettare.

Cúrcuma, **Cúrcume**, **Cúrcumei**, *f.* [Gelbwurz], curcuma.

Curiálstyl, *m.* stile curiale, del foro.

Curiren, *v. a.* [heilen], curare, guarire, medicare. §. das Fieber, eine Wunde curiren, curare la febbre, medicare una ferita, piaga. §. Einen curiren, gänzlich curiren, curare, medicare un ammalato, guarirlo.

Cúrgast, *m. vedi* Badegast.

Cúrmittel, *n.* [Heilmittel], rimedio.

Cúrort, *m.* [Badeort], bagni.

Cúrschmied, *m.* [Thierarzt, Roßarzt], maniscalco.

Currendáner, *m.* ragazzo che va a cantare innanzi le case.

Curréнde, *f.* coro di ragazzi che vanno a cantare innanzi le case.
2) *Per* Umlaufsschreiben, *vedi*.

Currént, *agg. lat.* [gangbar], corrente, che ha corso. §. currentes Geld, moneta corrente. §. currente Waaren, Artikel, merci esitabili, facili a vendere.

Curréntconto, *n. T. de' Com.* conto corrente.

Curréntschrift, *f.* caratteri ordinarj, correnti.

Curs, *m. vedi* Cours.

Cursíren, *v. n.* aver corso, correre.

Cursivschrift, *f.* caratteri corsivi, carattere italico.

Cúrsus, *m. Voce lat.* corso [degli studj]. §. einen Cursus durchmachen, beendigen, fare, terminare il corso de' suoi studj.

Cústos, *m. T. degli Stamp.* chiamata.
2) Custos (einer Bibliothek), custode.

Cyanít, *m. T. de' Min.* cianite.

Cyanométer, *m. T. de' Chim.* cianómetro.

Cybéle, *f. T. di Mitol.* Cibele.

Cyclóp, *m. T. di Mitol.* Ciclopo.

Cylinder, *m.* [Walze, Rundsäule], cilindro.

Cylínderförmig, **Cylíndrisch**, *agg.* cilindrico, di figura, forma cilindrica.

Cylíndrisch, *avv.* di figura, di forma cilindrica.

Cy'mbel, *f. T. di Mus.* cembalo.

Cy'mbelkraut, *n.* cimbalaria.

Cy'mbelschläger, *m.* cembalista.

Cy'niker, *m. T. de' Filos.* cinico.

Cy'nisch, *agg.* cinico.

Cy'pergras, *n. T. de' Bot.* cipero. §. langes Cypergras, cunzia.

Cy'perpflaume, *f.* sorta di prugnole.

Cy'perseide, *f.* seta soprafina.

Cy'perwein, *m.* vino di Cipro.

Cy'perwurz, *f. T. de' Bot.* cipero, cippero.

Cypresse, *f.*, **Cypréssenbaum**, *m.* cipresso, albero di cipresso.

Cypréssenholz, *n.* legno di cipresso; cipresso.

Cypréssenhain, *m. Poet.* cipresseto; bosco di cipresso.

Cypréssenkranz, *m.* ghirlanda, corona di cipressi.

Cypréssenkraut, *n. T. de' Bot.* erba santolina.

Cypréssenwald, *m.* cipresseto.

Czar, *m. Voce russa*, Czar [Imperadore di Russia].

Czárin, *f.* Czarina.

D.

La quarta lettera dell' alfabeto Tedesco.

D, *n.* il D. §. ein kleines d, ein großes D, un d minuscolo, un D majuscolo.
§. *T. di Mus.* [der zweite Ton in der Tonleiter. It. Theil eines Tonwerkzeuges, welcher ihn angibt], re. §. das D angeben, intuonare il re. §. D dur, D moll, re maggiore, re minore.

Da, *avv.* [auf einen bestimmten, nahen Ort hinzuweisen], là, colà; lì, ivi. §. da oben, lassù, colassù. §. da unten, là giù, laggiù. §. da drinnen, là dentro. §. da draußen, là fuori. §. hier und da, da und dort, qua e là. §. hier stand ich, da standest du, qui stava io, là stavi tu. §. da ist Ihr Platz, hier ist der meinige, costà è il vostro posto, e qui è il mio; ecco là il vostro posto, ecco qui il mio. §. wer ist, wer geht da? chi è là? chi va là? §. wer da? *T. mil.* Chi va là? It. *T. di Guerra*, Chi viva? §. da hab' ich es, ihn, sie, eccolo, eccola. §. da kommt er, da sind sie schon, ecco [eccolo] che viene, eccoli qui, eccoli che vengono. §. da haben Sie, was Sie suchen, ecco quel ch' Ella cerca. §. da haben Sie Ihr Buch, ecco [qui] il vostro [suo] libro. §. ich bin gleich wieder da [hier], ritorno [rivengo] subito, sarò subito qui. §. siehe da, ecco; ve', ve'!
§. *Per* daselbst, an dem Orte, là, ivi, in quel luogo. §. es ist da theuer leben, vi si vive caro; il vivere là è caro.
2) *Per* zugegen; presente; qui. §. da sein, nicht da sein, esserci, non esserci. §. es ist Niemand da, non c'è nissuno. §. ist er da? è qui? c'è? §. Ja, er ist da, sì, c'è; sì, è qui. §. es ist kein Brod da, es ist kein Geld da [vorhanden], non c'è [manca] pane, danaro.
3) (beziehend) *Per* wo, ove, dove: ich will in ein Land reisen, da mich niemand kennt. §. da wo, là dove.
§. *Per* dann, alsdann, allora, in tal caso. §. wenn er stirbt, was wird da aus mir werden? s'egli muore, che sarà di me?
§. *Per* so (als Nachsatz), *p. e.* er war kaum ausgegangen, da kam sie, uscito che fu, eccola che venne. §. er ist gestorben; nun da [so] lebt ein Mensch weniger, è morto; ebbene [allora] c'è un uomo di meno al mondo.
§. *Per* darin, in dieser Sache, *p. e.* da soll schon Rath werden, vi si porrà rimedio. §. wenn Sie das von ihm glauben, da kennen sie ihn nicht, se lo crede capace di questo, è segno che non lo conosce.
§. *Per* darunter, dazwischen, fra, intra, tra. §. da ist keiner [unter ihnen], der nicht den Tod verdiente, non c'è alcuno fra [di] loro, che non meriti la morte.
4) [zur bessern Rundung der Rede; zum Nachdrucke]. §. dieser Mensch da, costui, cotestui. §. was sagt er da? che [si] va dicendo costui? §. da haben Sie etwas Schönes angerichtet, avete fatto [lì] una bella cosa, un bel pasticcio. §. wer wird sich da lange besinnen! perchè mo esitar tanto! §. da soll man immer gleich bereit sein, egli si crede che uno stia sempre pronto. §. beschämt u. s. w. da stehen, starsene svergognato ec.
5) [eine Zeit bezeichnend] *Per* als, allorchè, quando: da er in Rom war; da er mich gewahr wurde. §. *Per* während, indeß, mentre che. §. da er schlief; da er im Gefängnisse war, mentre che dormiva; essendo in prigione.
§. *Per* damals, in quel tempo, allora: da lebte er noch, da stand Troja noch. §. von da an, da allora [da quel tempo] in poi.
§. *Per* nachdem, allorchè. §. da Alles eingerichtet war, essendo tutto in ordine, in pronto.
6) [eine Ursache], *Per* weil, giacchè, poichè. §. da ich einmal hier bin, so bleibe ich, essendo qui, poichè son qui [ci] resterò. §. da er sein Wort nicht gehalten hat, so glaube ich ihm nichts mehr, non avendo egli mantenuta la sua parola, non gli credo più niente. §. da doch, *Per* obgleich, obschon, benchè, quantunque: man straft mich, da ich doch nichts verbrochen habe. §. warum thut er es, da er doch weiß, daß es verboten ist? perchè lo fa, sapendo che è proibito.
§. *Per* anstatt daß, während, mentrechè, quandochè. §. sie tadelt mich, da Andere mich loben, Ella mi biasima, mentrechè altri mi lodano.
7) da! ecco; tenga, tenete, tieni. §. da hast du 'es, eccolo; prendilo; it. (als Vorwurf), da hast du es! vedi, ecco! §. da, nehmen Sie, ecco; prenda.

Dabei, *avv.* [hinweisend, NB. mit dem Tone auf der ersten Sylbe], in questo, a ciò. §. dabei können Sie nichts gewinnen, non ci, non vi può guadagnare. §. dabei muß es bleiben, così deve essere; questa cosa non deve andar più

(in là] oltre. §. dabei komme ich zu kurz, [qui] io ci perdo, ci scapito; non ci trovo il mio conto.

2) [bezieblich; mit dem Tone auf der zweiten Sylbe] *Per* in der Nähe, nahebei, vicino, presso; accanto. §. ich kann es nicht sehen, wenn ich nicht ganz nahe dabei bin, non lo posso vedere, se non mi vi avvicino. §. dabei [übl. in der Nähe] wohnen, dimorare, abitare vicino, nella vicinanza. §. dabei stehen, dabei sein, starvi, esservi vicino. §. wollt ihr dabei [zugegen] sein? volete esservi presente? It. wollt ihr dabei sein [wollt ihr mit daran Theil nehmen]? volete essere della partita [prendervi parte]? §. er will überall dabei sein, egli vuol essere, entrare da per [in] tutto. §. ich bin dabei, io per me ci sto, ci sono. §. es bleibt dabei, così restiamo [d'accordo]; così sia. §. steif und fest dabei bleiben, tener saldo, sodo. §. er bleibt dabei, egli v'insiste, vi persiste. §. es ist viel dabei zu beobachten, vi sono molte cose [v'è molto] da osservare. §. ich bin dabei nicht betheiligt, non vi ho parte; non vi sono interessato. §. es ist dabei nichts zu wagen, non vi si corre alcun rischio.

3) *Per* außerdem, überdies, in oltre, oltre di ciò. §. ich kann dieses nicht billigen, und dabei bin ich der Meinung, io non posso approvarlo, e poi son di parere, che....

Dach, *n.* [*pl.* Dächer], tetto; coperto. §. ein spitziges, plattes, Dach, tetto fatto a guglia, stiacciato, piatto. §. ein einhängiges, ein zweihängiges Dach, un tetto a mezza schiena, a schiena. §. ein vierhängiges [holländisches] Dach, un tetto a padiglione. §. ein gebrochnes [französisches Dach], tetto, comignolo alla mansarda. §. das Dach aufsetzen, porre il comignolo, il tetto. §. ein Gebäude unter Dach bringen, mettere il coperto a una fabbrica; metterla sotto coperto. §. unter dem Dache wohnen [auf dem Boden, in einer Dachstube], abitare nella soffitta. §. unter einem Dache mit Einem wohnen, abitare sotto il medesimo tetto con alcuno. §. Einem Dach und Fach [Wohnung] geben, dare ricetto, ricovero a uno. §. er hat weder Dach noch Fach, non ha nè casa nè tetto, capanna; non ha ove posare il capo; è un vagabondo. §. unter Dach und Fach sein, esser a coperto; it. essere in salvo, in sicuro.

§. *Fig.* bei ihm ist gleich Feuer im Dache, salta subito in collera; gli vien tosto la muffa al naso. §. Einem Etwas auf das Dach [den Kopf] geben, dare ad uno un colpo sul cestone; It. *Fig.* dare ad uno un bel rabbuffo, una risciacquata. §. Einem auf dem Dache sitzen, sein, stare addosso ad alcuno; stargli cogli occhi addosso, non perderlo di vista. §. auf den Dächern [öffentlich] predigen, dire altamente, pubblicamente.

Dachbalken, *m. vedi* Dachschwelle.

Dachdecker, *m.* copritetti, conciatetti.

Dächelchen, *n. dim.* di Dach, tettarello, tetticciuolo.

Dachente, *f. T. de' Nat.* il piccolo colimbo.

Dachfahne, *f.* [Wetterfahne], banderuola [del tetto].

Dachfenster, *n.* fenestrella, abbaino, lucernario.

Dachförmig, *agg.* accomignolato. §. dachförmig zusammenfügen, accomignolare.

Dachforst, *m. T. degli Arch.* comignolo.

Dachhaken, *m.* rampino di tetto.

Dachhammer, *m.* martello da copritetto.

Dachkammer, *f.* soffitta, soffitto; solajo.

Dachkehle, *f. T. degli Arch.* unione di due tetti combacianti [nelle due estremità inferiori].

Dachlatte, *f.* corrente [del tetto].

Dachloch, *n. vedi* Dachfenster.

Dachmoos, *n.* porracina; musco.

Dachmuschel, *f. T. de' Nat. vedi* Steckmuschel.

Dachnase, *f.* abbaino fiammingo.

Dachpfanne, *f. vedi* Hohlziegel.

Dachrecht, *n. vedi* Traufrecht.

Dachrinne, *f.* grondaja, gronda.

Dachröhre, *f.* il canale del tetto.

Dachs, *m.* tasso.

Dachsbau, *m.* tana, covile del tasso.

Dachsbeil, *n. vedi* Dächsel.

Dachschiefer, *m.* ardesia, lavagna.

Dachschindel, *f.* assicella, scheggia [da coprir tetti].

Dachschwelle, *f. T. degli Arch.* trave maestra della seggiola.

Dächsel, *n. T. de' Bott.* ascetta [a rastiare le testate]. It. *T. de' Falegn.* ascetta, ascia torta.

Dachsfell, *n.* pelle del tasso.

Dachshaube, *f. T. de' Cacc.* rete a foggia di borsa [per acchiappare il tasso].

Dachshund, *m.* can bassotto.

Dachsloch, *n.* la buca del tasso. It. *Per* Dachsbau, *vedi.*

Dachsin, } *f.* [Dachsweibchen], la
Dächsin, } femmina del tasso.

Dachspan, *m.* scheggia [da mettere sotto le tegole].

Dachsparren, *m.* travicello, corrente. It. *T. d' Arald.* cavalletto; scaglione.

Dachspitze, *f. vedi* Dachforst.

Dachstein, *m. vedi* Dachziegel.

Dachstroh, *n.* pagliaccio.

Dachstube, *f.* soffitta.

Dachstuhl, *m. T. degli Arch.* seggiola, ponte.

Dacht, *m.* übl. Docht, *vedi.*

Dachtel, *f. Voce famil.* [Tachtel, Ohrfeige], ceffonata, ceffata, schiaffo.

Dachtraufe, *f.* grondaja.

Dachtraufenziegel, *m.* gronda, tegola grondaja.

Dachung, *f.* copertura del tetto; il tetto.

Dachziegel, *m.* tegola, embrice. §. ein flacher Dachziegel, pianella.

Dactyl, *m. vedi* Dactylus.

Dactylisch, *agg.* dattilico.

Dactylus, *m. T. de' Poet.* dattilo.

Dadurch, *avv.* [da durch], hinweisend [**Ton auf der ersten Sylbe**], per di là, per quel luogo. §. der Weg geht dadurch [durch diesen Ort], questo è il passaggio; di là si passa. §. gehen Sie nicht hier durch, sondern da durch, non passate per di qui, ma di là.

§. *Per* auf diese Art, durch dieses Mittel, per questo, per ciò, mediante ciò. §. dadurch wird er seinen Zweck nicht erreichen, per questo mezzo [per questa via] non otterrà il suo intento. §. lassen Sie sich dadurch verführen? e per [da] ciò vi lasciate sedurre? §. dadurch wird er nur noch wüthender, questo non fa che renderlo più furioso.

2) beziehend [**Ton auf der zweiten Sylbe**], per ciò, mediante ciò. §. man hat dadurch dem Schaden abgeholfen, in questo modo si è rimosso il danno. §. er wurde reich, und dadurch hochmüthig, divenne ricco, e per ciò altiero.

Dafern, *avv. vedi* Wofern, Wenn.

Dafür, *avv.* [hinweisend; **Ton auf der ersten Sylbe**], per questo. §. dafür [dagegen] hilft kein Mittel, contro questo non c'è rimedio. §. dafür ist es gut, per questo è buono. §. dafür mag er selbst sorgen, sua ne sia la cura; ch' egli ci pensi. §. Sie halten ihn für arm? dafür halt ich ihn nicht, e voi lo credete povero? io non lo credo tale, non lo tengo per tale. §. Dafür gebe ich keinen Pfennig, per questo non do neppur un quattrino. §. dafür sei Gott! Dio ce ne liberi! Dio nol voglia!

2) [beziehend; **Ton auf der zweiten Sylbe**]. §. er ist ein braver Mann, die ganze Welt hält ihn dafür, egli è un uomo leale [un bravo uomo], ognun lo tien per tale. §. dafür halten, *Per* meinen, erachten, glauben, esser di parere, d'avviso, d'opinione. It. tenere, stimare, riputare. §. ich sehe ihn nicht dafür an, daß er es thun werde, non credo che egli sia capace di farlo, che lo potrà fare. §. ich werde dafür sorgen, ci penserò io; io ne avrò cura. §. ich danke Ihnen dafür, ne la ringrazio; gliene rendo grazie. §. Er kann nichts dafür [es ist nicht seine Schuld], non ne ha colpa; la colpa non è sua. §. ich stehe, bürge Ihnen dafür, ne sono, ne sto mallevadore. §. ich stehe nicht dafür, non n'entro mallevadore; non vorrei assicurarlo. §. er gibt nicht mehr als zehn Thaler dafür, per questa cosa non dà più di dieci talleri.

§. *Per* dagegen, *vedi.* It. eine Sache wegnehmen und etwas Anderes dafür hinlegen, torre, levar via una cosa, e porre un' altra in suo luogo, in sua vece.

NB. Bei allen Adverbien, die mit **da**, **hier** u. s. w. zusammengesetzt sind liegt der Ton beinahe immer auf der ersten Sylbe, wenn der Satz damit anfängt, weil das **da**, **hier** u. s. w. seine ursprüngliche hinweisende Bedeutung annimmt; steht es hingegen in der Mitte oder am Ende, so liegt der Ton auf der letzten Sylbe, z. B. Dafür kann er nicht, er kann nicht dafür, dafür muß er sorgen; er muß dafür sorgen; folgt aber noch ein Nachsatz, so leidet dies oft eine Ausnahme, z. B.: er muß dafür sorgen, daß....

Dagegen, *avv.* [dawider], contra, contro, all' opposto, in contrario. §. um die Thüre zuzuhalten, stemmte er die Füße dagegen, per tener chiusa la porta, vi puntellò i piedi contro. §. dagegen sein, opporsi, esser contrario. §. haben Sie Etwas dagegen? avete qualche cosa in contrario, avete nulla a ridire? §. ich für mein Theil bin dagegen, in quanto a me, mi vi oppongo; vi son contro. §. der Eine wollte es, aber die Anderen wa-

ren dagegen, uno voleva, ma gli altri s'opposero, erano d'un altro parere. §. dagegen [gegen dies Uebel] hilft nichts, a [contro] questo male non c'è mezzo, rimedio.

§. *Per* im Vergleich, a paragone, a comparazione. §. dieses Mädchen ist sehr schön, alle übrigen sind nichts dagegen, questa ragazza è bellissima, tutte le altre son niente a petto a lei. §. dagegen ist Ihr Unglück gering, a paragon di quella la sua disgrazia è di poco conto.

§. *Per* dafür, in contraccambio: ich habe ihm einen Wagen gegeben, er mir dagegen eine Uhr. §. dagegen halten, dagegen stellen, paragonare, mettere, porre in confronto. §. er verläßt sich auf seinen Oheim, dagegen traut er dem Vetter nicht, egli ha la massima confidenza nello zio, non si fida all' incontro punto di suo cugino.

Dagge, *f. T. di Mar.* capo di corda [per gastigare i marinari].

Daheim, *avv.* [zu Hause], a, in casa.

Daher, *avv.* [hinweisend; der Ton auf der ersten Sylbe], di colà, da quel luogo, di quivi. §. kommt er von Rom? ja, er kommt von daher, vien da Roma? sì, [ne] vien di là. §. der Wind weht nicht [kommt nicht] von daher, sondern von .... il vento non tira, non viene di là, ma di ....

2) *Per* aus diesem Grunde, dieser Ursach, per ciò, per questo motivo: daher kommt es, daß.... §. ich vermuthe es daher, weil.... io lo suppongo, perchè..

3) (eine Zeit bestimmend), bis daher, übl. bis jetzt, fin ad ora, fino adesso.

4) *conj.* [den Ton auf der letzten Sylbe], Sie sind selbst Schuld daran, daher können Sie sich nicht beklagen, Ella stessa n'è la colpa, quindi non può lamentarsi.

5) Questa particella si congiunge pure con molti verbi per dinotar il movimento dell' avvicinarsi di q. c. z. B. daher brausen, andare mormoreggiando = daher fahren, passare, andare, venire in carrozza. = daher fliegen, venire a volo, volando, andar volando.

***Dahéro**, *conj.* übl. Daher, *vedi.*

Dahier, *avv. vedi* hier.

Dáhin, *avv.* [hinweisend; den Ton auf der ersten Sylbe] ivi, là, colà. §. dahin muß man treten, um es zu sehen, bisogna andare [avvicinarsi] là, per vederlo. §. bis dahin sind wir gekommen, noi siam giunti fin là. §. bis dahin, fin là, fin a quel tempo. §. es kam dahin, [so weit], le cose andarono tant' oltre, che.... §. dahin geht mein Bestreben, reich zu werden, le mie mire sono di arricchire. §. man ist dahin einig geworden, daß... si è convenuto che.... si sono accordati di....

2) [beziehlich; der Ton auf der zweiten Sylbe], z. B. gehet nicht dahin, non vi andate. §. wollt ihr dahin gehen? volete andarvi? §. er kann es nicht dahin bringen, egli non può giungere a tanto; non può venirne a capo; riuscirvi. §. er kann nicht dahin gebracht werden, seinen schlechten Diener fortzujagen, non si può indurre a scacciare il suo pessimo servo. §. er spricht von Dingen, die gar nicht dahin gehören, parla di cose del tutto fuor di proposito, che non c'entrano. §. sich dahin reißen lassen, lasciarsi trasportare a...

3) Si pone innanzi a molti verbi per dinotare movimento di cosa che s'allontana. z. B. dahin gehen, fahren, laufen, eilen u. s. w., andarsene, andar via in carrozza; andarsene in fretta. §. die Zeit läuft dahin, il tempo se ne va. §. dahinfallen, dahinsinken, *vedi* hinfallen, hinsinken. §. dahin müssen, *Fig.* sterben müssen, dover morire, dover andare all' altro mondo. §. dahin leben, vivere alla scapata. §. dahin schwinden, sparire, disparire. §. ihre Kräfte schwinden sichtlich dahin, le sue forze vanno mancando a vista. §. dahingeben, *Per* hingeben, aufopfern, dare, sagrificare. §. dahin scheiden, *Per* verscheiden, sterben, morire, trapassare. §. dahin zielen, *vedi* hinzielen. §. dahin haben, *Per* empfangen haben, aver ricevuto, toccato: sie haben ihren Lohn dahin. §. es steht dahin, ob.... egli è incerto, non è ancor deciso, se.... §. wir wollen es dahin gestellt sein lassen, lasciamo lì questa faccenda. §. meine Freuden sind dahin, ogni gioja passò; passarono i piaceri; i dì di festa son passati. NB. In tal guisa si formano molte altre locuzioni.

Dáhinaus, *avv.* di là, per di là, là fuori: nach welcher Gegend sind sie hingegangen? dahinaus.

Dáhinein, *avv.* là, costà, qui dentro.

Dáhingegen, *avv.* übl. Dagegen, *vedi.*

Dahinten, *avv.* là dietro. §. dahinten bleiben, restare indietro, addietro.

Dáhinter, *avv.* dietro, là dietro, [hinweisend; Ton auf der ersten Sylbe]. §. Suche nur, dahinter muß es stecken, cerca, cerca! che deve stare, trovarsi là dietro.

2) [beziehlich; Ton auf der zweiten Sylbe], z. B. anstatt sich vor die Thür zu stellen, stellt er sich dahinter, in vece di porsi davanti, si pone dietro la porta. §. ich will schon dahinter kommen, verrò [mi metterò] bene in chiaro della verità; scoprirò io come sta la cosa. §. es steckt Etwas dahinter [Betrug, List u. s. w.], qui gatta ci cova; vi è qualche cosa sotto.

Dahinwärts, *avv.* verso, inverso quella parte.

Dahlen, *v. n. Voce famil.* übl. tändeln, *vedi.*

Dahlbord, *m. T. di Mar.* parapetto di nave.

Dahlhans, *m.* übl. Faselhans, *vedi.*

Damalig, *agg.* di quei tempi, d'allora. §. die damaligen Sitten, i costumi di quel tempo

Damals, *avv.* in quei tempi; allora. §. damals, als.. allor quando; allora che. §. damals schon, già allora.

Damascener, *m.* [Damascenersäbel], sciabla damaschina.

Damascénerarbeit, *m.* lavoro damaschino.

Damascénerklinge, *f.* lama damaschina.

Damascénerpflaume, *f.* susina di Damasco.

Damascénerrose, *f.* rosa di Damasco.

Damascénerstahl, *m.* acciajo damaschino.

Damasciren, *v. a.* damaschinare: eine Klinge, einen Säbel damasciren, d. h. auf türkische Art mit Gold einlegen, flammicht ätzen.

Damascirt, *part.* des Vorigen.

Damascirung, *f.* il damaschinare; la damaschinatura.

Damastétt, *m. T. de' Merc.* damaschetto.

Damast, *m.* damasco, damasto.

Damastarbeit, *f.* damascatura; lavoro damascato, rinfranto.

Damastarbeiter, *m. vedi* Damastweber, Damastwirker.

Damasten, *agg.* [von Damast], damascato, di damasco. §. damastenes Tischtuch, tovaglia damascata.

Damastweber, } *m.* tessitore di
Damastwirker, } damasco.

Dambock, *m. vedi* Damhirsch.

Dambret, *n. vedi* Damenbret.

Dame, *f.* dama, signora. §. eine vornehme Dame, una gran signora, una dama di condizione. §. die große Dame spielen, voler fare la gran signora.

2) (im Schachspiele), regina.

3) (im Damenspiele), dama. §. Dame spielen, giuocare a dame. §. in die Dame ziehen, gehen, andare, muovere a dama. §. ich bin in der Dame, eccomi, sono arrivato a dama.

4) (im Kartenspiele), dama, donna. §. eine Terz, Quarte, Quinte von der Dame, dama terza quarta, quinta.

Damen, *v. a.* [aufdamen, zur Dame machen], *T. di Giuoco*, damare.

Damenbret, *n.* damiere, scacchiere, tavoliere.

Damenspiel, *n.* giuoco di dama.

Damhirsch, *m.* daino.

Damhirschkuh, *f.* daina, damma.

Damhirschleder, *n.* dante.

Dämisch, *agg.* [albern], scimunito, sciocco, stupido, §. *Per* verdutzt, verwirrt, sbalordito, stordito. §. *Per* närrisch, verrückt, *vedi.*

Dámit, *avv.* [dimostrativo; *la posa sulla* 1ma *sillaba*] con, per, mediante ciò. §. damit [durch dieses Mittel, dadurch] hat er seine Feinde überwunden, per tal mezzo, così facendo ha sopraffatto [superato] i suoi nemici. §. zehn Thaler hat er nur? damit wird er nicht weit reichen, non ha che dieci talleri? non ci farà gran cosa. §. damit ist nicht Alles abgethan, non è già bella e finita.

2) [relativo, *la posa sulla* 2da *sillaba*], ne, con ciò. §. wir sind damit nicht zufrieden, non ne siamo contenti. §. was soll ich damit thun? che devo farne? §. nur her damit! ebbene, date qui! date, date! §. nur heraus damit! *Per* sagen Sie es nur, su via, dite su! parlate chiaro, schietto! eh, non vi fate cavar le parole [di bocca] con le tanaglie. §. er thut sehr geheimnißvoll damit, egli ne va facendo il misterioso; egli ne fa un grande arcano. §. es ist aus damit, la cosa è bella e finita; ei si può cantare il requiem.

3) *Per* womit, davon, con cui, col quale: das Brod, damit ich mich speise [di rado].

4) *conj. Per* auf daß, acciò, accioc-

chè; affinchè; It. perchè. §. damit ich erhalte, was mir zukommt, per ricevere quel che mi compete, conviene. §. damit er zufrieden ist, affinch' egli sia contento. §. damit er nicht glaube, daß ich ... acciocchè, perchè non creda, ch' io...

Damm, *m.* argine; terrapieno. §. [am Wasser], diga, riparo, casciata. §. ein Damm am Graben [von aufgeworfener Erde], ciglione. §. einen Damm aufführen, aufwerfen, fare, costruire un' argine, un terrapieno ec. §. einen Damm durchstechen, durchbrechen, rompere un' argine, fargli un taglio. §. einen Damm durch einen Morast anlegen, alzare un terrapieno attraverso una palude, una maremma.

§. *Fig.* den heftigen Leidenschaften Jemands einen Damm entgegensetzen, porre un' argine alle violenti passioni di alcuno. §. Damm, *T. di Mar. Per* Sandbank, secca. §. auf einem Damm sitzen bleiben, rimanere in sulle secche. §. Damm, *T. degli Anat.* [tra l'ano e le parti genitali], il perineo.

§. Damm, *T. de' costr. d'organ.* (zu dem Pfeifenstocke), la traversa.

Dammbruch, *m.* rottura d'un' argine. It. *T. de' Chir.* perineocele.

Dämmen, *v. a.* arginare; porre argini. §. *v. n. modo famil.* schlämmen und dämmen, crapulare; mangiare e bere a crepa pancia.

Dammerde, *f.* terra atta a costruire argini. It. terra vegetabile.

Dämmerig, *agg.* fra il chiaro e lo scuro; in sul far dell' alba; ne' crepuscoli.

Dämmern, *v. n.* essere fra il chiaro e lo scuro. §. es dämmert (am Morgen), il giorno spunta; albeggia. §. es dämmert (am Abend), comincia a far bujo, scuro.

Dämmerlicht, *n.* crepuscolino; luce incerta.

Dämmerung, *f.* (des Morgens), crepuscolo mattutino, l'alba. §. (des Abends), crepuscolo; crepuscolo vespertino; l'imbrunir della sera.

Dammgeld, *n.* spondaggio.

Dammgrube, *f. T. de' Gett.* fossa.

Dammhirsch, *m. vedi* Damhirsch.

Dammholz, *n. vedi* Setzkolben.

Dammsetzer, *m. vedi* Steinsetzer.

Dämmung, *f.* l'arginare; arginamento, arginatura.

Dammweg, *m.* ghiajata, argine, alzata, rialti di terra posticcia.

Dämon, *m.* demonio; demone.

Dampf, *m.* vapore; esalazione; fumo. §. ein großer, dicker, unangenehmer Dampf, vaporaccio. §. der Dampf (von Kohlen, von Schwefel), esalazione. §. der Dampf (vom Braten, von Speisen), odore, vapore. §. Dampf (von kochendem Wasser), vapore.

§. *Fig.* diese Krankheit hat mir den Dampf gethan, questa malattia m'ha dato l'ultimo crollo. §. Einem allen Dampf [Verdruß, Schaden] thun, far ogni male [danno] possibile ad alcuno.

§. Dampf, *T. de' Vetr.* [Herzschlächtigkeit], bolsaggine: dieses Pferd hat den Dampf. §. *Famil. Per* Rausch, *vedi.* Hans Dampf in allen Gassen, un ficcanaso; un uomo che s'ingerisce in tutto. It. *vedi* Hans.

Dampfbad, *n.* bagno a vapore, sudatorio, stufatura; it. *T. de' Chim. vedi* Marienbad.

Dampfen, *v. n.* vaporare, spandere, gettare vapori, del fumo, esalazioni; esalare.

Dämpfen, *v. a.* übl. Ersticken, *vedi.* It. *T. de' Cucin* Fleisch dämpfen, stufare la carne; fare uno stufato.

2) *Per* unterdrücken, nicht zum Ausbruche kommen lassen, spegnere, smorzare. §. das Feuer dämpfen, smorzare, spegnere il fuoco.

§. *Fig.* den Aufruhr, die Empörung dämpfen, spegnere, calmare una ribellione. §. die Hitze, die Leidenschaften dämpfen, calmare, acchetare il bollore delle passioni.

3) *Per* mildern, mitigare, raddolcire; rattemperare. §. die Säure, die Schärfe dämpfen, raddolcire, mitigare, rattemperare l'acidità, l'acrimonia. §. eine Trompete, Trommel dämpfen, temperare il suono della tromba, del tamburo. §. eine Geige dämpfen, mettere la sordina al violino.

§. zu grelle Farben dämpfen, *T. de' Pitt.* diminuire i colori troppo vivaci. §. die Klinge des Gegners dämpfen, *T. di Scherm.* percuotere due volte colla spada quella dell' avversario. §. einen Vogel dämpfen, *T. degli Uccell. Cacc.* mettere un uccello al bujo [acciocchè impari a cantare].

Dämpfer, *m.* (ein Werkzeug den Ton zu dämpfen), sordina, sordino, lintercolo. §. *Per* Löschhorn, *vedi.*

Dampfgetriebe, *n. vedi* Dampfmaschine.

Dampfgitter, *n. T. di Mar.* carabottino.

Dampfig, *agg.* [engbrüstig], asmatico; it. *T. de' Veter.* (von Pferden), bolso.

Dämpfigkeit, *f.* übl. Engbrüstigkeit, *vedi.* It. *T. de' Vetr.* bolsaggine.

Dampfkessel, *m.* vaporatojo.

Dampfkohle, *f.* fumnajuolo [tizzo di carbone mal bruciato].

Dampfkugel, *f. T. de' Fis.* eolipila.

Dampfloch, *n.* sfogatojo; spiracolo. It. (bei Vulkanen), fumaruola.

Dampfmaschine, *f.* macchina, ordigno a vapore.

Dampfmesser, *m.* elaterometro.

Dampftopf, *m.* fornacella.

Dämpfung, *f.* spegnimento, lo spegnere, smorzamento. §. Dämpfung der Leidenschaften, calmamento, sedamento delle passioni. §. Dämpfung eines Aufruhrs, spegnimento, calmamento d'una ribellione.

Damthier, *n. T. de' Cacc.* [Damhirschkuh], daina.

Damtiegel, *m.* übl. Kreisel, *vedi.*

Damwildpret, *n.* selvaggiume; daini.

Danach, *avv. vedi* darnach.

Daneben, *avv.* [in der Nähe, dabei], accosto, accanto; a lato. §. wir wohnen gleich daneben, noi dimoriamo qui accanto, vicino vicino.

§. *Per* außerdem, überdies, inoltre, oltre di ciò: er hat einen einträglichen Posten, treibt aber noch Handel darneben.

***Danebst**, *avv.* übl. daneben, *vedi.*

Danieden, *avv. Voce poet.* übl. da, dort unten, laggiù, là abbasso.

Danieder, *avv.* giù, abbasso. It. per [a] terra. §. krank daniederliegen, esser allettato, inchiodato in un letto. It. danieder fallen, — reißen, — werfen, — schlagen, — kommen, übl. niederfallen, — reißen, — werfen, — schlagen, — kommen, *vedi.*

Dank, *m.* ringraziamento, grazia, grazie. §. Dank sagen, abstatten, render grazie. §. schönen, großen Dank! grazie grazie, tante grazie, mille grazie! gran mercè! übl. ne la ringrazio tanto! §. Gott, dem Himmel sei Dank! grazie a Dio! Dio sia lodato! grazie al cielo! §. Dank mit Etwas verdienen, meritarsi la riconoscenza d'alcuno. §. Dank sei es Ihrer Güte u.s.w., *Per* durch Ihre Güte, mercè la sua bontà, sono obbligato alla sua bontà, per sua bontà...

2) *Per* Belohnung, Lohn, ricompensa, mercede. §. ist das der Dank für alle meine Mühe? è questa la mercede, ricompensa per tutte le mie premure? §. das ist nun mein Dank! è questa, ecco la mia ricompensa [mercede]!

3) [segno di soddisfazione d'un modo di procedere], z. B. Einem Etwas Dank wissen, saper grado ad uno di q. c. §. es Einem schlecht Dank wissen, non gliene saper nè grado, nè grazia. §. man kann ihm nichts zu Danke machen, non si può far niente che gli vada a genio, a verso, al suo verso. §. zu Danke bezahlt, pienamente soddisfatto, ricevutone la somma [modo tedesco di sottoscrivere una quitanza]. §. ich nehme es mit Dank an, l'accetto con riconoscenza.

4) Dank, *Per* Kampfspreis, pallio, premio.

Dankadresse, *f. vedi* Dankschrift.

Dankaltar, *m.* altare [ove si fanno sacrifizj di ringraziamenti, di lodi].

Dankbar, *agg.* [erkenntlich], grato, riconoscente. §. ich bin Ihnen sehr dankbar für diese Gefälligkeit, le sono molto grato di questa compiacenza. §. sich dankbar beweisen, mostrarsi riconoscente, grato.

§. *Fig.* ein dankbares Geschäft, un negozio, un affare lucrativo, che ricompensa. §. eine dankbare Rolle, una parte grata, che fa effetto, vistosa, in cui è facile d'incontrare applauso.

Dankbarkeit, *f.* [Erkenntlichkeit], gratitudine, riconoscenza.

Dankbarlich, *avv.* übl. Dankbar, *vedi.*

Dankbeflissen, *agg.* sollecito di esprimere la sua riconoscenza.

Dankbeflissenheit, *f.* sollecitudine di esprimere la sua riconoscenza.

Dankbegierde, *f.* desiderio, brama di mostrare la sua gratitudine.

Dankbegierig, *agg.* desideroso, bramoso di mostrare la sua gratitudine.

Dankbrief, *m.* lettera di ringraziamento.

Danken, *v. a.* ringraziare. It. *v. n.* render grazie. §. Einem für Etwas danken, render grazie ad alcuno di q. c. §. ich danke ihm, lo ringrazio. §. danke [vergelte] es ihm Gott, Iddio glielo rimeriti. §. Sie haben nicht Ursache zu dan-



ken, eh via, la prego! non ha motivo di far ringraziamenti. §. **es Einem nicht danken**, non saperne grado ad uno; it. non saperne nè grado, nè grazia.

2) *Per* ausschlagen, nicht haben wollen, ricusare una cosa. §. ich habe es ihm angeboten, aber er hat gedankt, gliel' ho offerto, ma mi ha ringraziato, non l'ha accettato.

3) *Per* den Gruß erwiedern, z. B. man muß ihn nicht grüßen, denn er dankt niemals, non bisogna salutarlo, poichè non risaluta mai, non rende mai il saluto.

4) *Per* verdanken, dovere, esser debitore. §. er hat ihm das Leben, die Gesundheit zu danken, gli deve la vita; gli è debitore della sua salute.

Dankfest, *n.* festa, giorno solenne di rendimento di grazia.

Dankgebet, *n.* preghiera, orazione di ringraziamento.

Danklied, *n.* inno, cantico di ringraziamento.

Danknehmig, *agg.* dankbar; angenehm, *vedi*.

Dankopfer, *n.* sagrifizio di ringraziamento.

Dankrede, *f.* orazione di ringraziamento.

Danksagen, *v. n.* [Einem], ringraziare alcuno, render grazie ad alcuno.

Danksagung, *f.* rendimento di grazie; ringraziamento.

Danksagungsschreiben, *n.* |
Dankschrift, *f.* |
lettera di ringraziamento; ringraziamento.

Dankvergessen, *agg. Voce poet.* [undankbar, unerkenntlich], immemore de' benefizj; dimentico delle dovute grazie.

Dann, *avv.* [zu der Zeit], allora.

2) er bestand auf seinen Kopf selbst dann, als er Alles verloren sah, restò intestato [incaponito] persino allorchè vide tutto perduto. §. selbst dann [in dem Falle], wenn es nicht gelingen sollte, quand' anche non dovesse riuscire.

3) *Per* hernach, hierauf, alsdann, poi; dopo: erst kommen Sie, dann mein Bruder, dann ich, zuletzt der Fremde. §. er machte seine Arbeit fertig, dann ging er spazieren, finito ch' ebbe il suo lavoro, [sen'] andò a spasso. §. dann und wann, *Per* zuweilen, manchmal, di quando in quando; di tempo in tempo; tal volta; alle volte.

Dannen, *avv.* von dannen, di là, da quel luogo. §. von dannen gehen, andarsene.

*Dannenher, |
*Dannenhero, | *avv.* übl. daher, deswegen, darum, *vedi*.

Dar, particella che si congiunge con molti verbi, *vedi* Dizionario.

Daran, *avv.* vi, ci, ne; ciò, da ciò, di ciò; in questo.

2) [dimostrativo; *la posa sulla* 1ma *sillaba*] z. B. daran habe ich nicht genug, non ne ho abbastanza; ciò non mi basta. §. daran thun Sie Unrecht, Ella fa male a far questo. §. daran denke ich oft; nicht, vi [ci] penso spesso; non ci penso. §. daran ist zu erkennen, daß er nicht schuldlos ist, da ciò [questo] si può vedere, che non è senza colpa. §. daran ist wenig, ist nichts gelegen, ciò [di ciò] non importa; non fa niente. §. o daran zweifle ich nicht im Geringsten, oh! non ne dubito punto! non ne ho alcun dubbio! §. daran sehe ich nichts Schönes, non ci vedo niente di bello.

2) [relativo; *la posa sulla* 2da *sillaba*] §. *Per* daneben, accanto, vicino: er hat ein hübsches Haus mit einen großen Garten daran. §. hier ist ein Tuch, es hängt viel Schmuz, es sind viel Blutflecken daran, ecco un fazzoletto molto sucido, e macchiato di sangue. §. thue etwas Pfeffer daran [an diese Speise], mettici un po' di pepe. §. er arbeitet emsig daran, vi lavora assiduamente. §. wir haben schon längst daran gedacht, vi [ci] abbiamo pensato già da lungo tempo. §. ich denke nicht daran, non ci [vi] penso; non me ne curo. §. ich habe keinen Theil daran, io non ci ho parte; non vi sono implicato. §. es liegt mir nichts daran, non me ne importa, di ciò non mi cale. §. ich erkenne ihn daran; daran erkenn' ich ihn, lo riconosco a questo suo modo [di procedere]. §. es ist nichts daran, non n'è vero niente; It. *Per* ist nichts werth, la cosa non val un fico, niente. §. er hat sich das Fieber daran [an dieser Speise] gegessen, in mangiando questa cosa, s'è acchiappata la febbre, il mangiar di questo gli ha cagionato la febbre. §. daran kommen, venire al punto; It. *Per* an die Reihe kommen, toccare ad alcuno. §. er mag sich sträuben, wie er will, er muß daran, ha un bell'ostinarsi, ricalcitrare, pur quanto vuole, egli deve [sottomettersi, farlo]. §. sie hoffen so davon zu kommen, aber sie werden schon noch daran müssen, eglino sperano di scapolarsela, ma toccherà pure a loro. §. er will nicht daran, vi ripugna; non vuole accudirvi; non vi si sa risolvere. §. er ist sehr eifrig daran, vi mette molto zelo; vi è quanto mai assiduo. §. Jetzt bin ich übel daran, ora si che sto fresco. §. ich weiß nicht, wie ich mit ihm daran bin, non so che pensar di lui; non so in qual concetto sono [sto] io presso di lui. §. nicht wissen, wie man daran ist, non sapere a che attenersi; essere in forse; star in dubbio. §. wenn ich anders recht daran bin, se non m'inganno, se non mi sbaglio; se non prendo un granchio. §. Alles daran wagen, setzen, rischiare tutto. §. alle Kräfte daran setzen, far ogni sforzo; mettervi ogni studio. §. sein Leben daran setzen, rischiare la sua vita. §. sein ganzes Vermögen daran setzen, mettere a rischio tutto il suo avere. §. seine Ehre daran setzen, mettere a ripentaglio il suo onore.

Darauf, *avv.* ci, vi, ne; per ciò, sopra, di sopra.

1) [dimostrativo; *la posa sulla* 1ma *sillaba*]. §. hier steht ein Stuhl, darauf setzen Sie sich, qui è una sedia, sedete; mettetevi a sedere. §. darauf muß man nicht rechnen, non vi ci fondate; non ne fate capitale. §. ein Thor, der darauf baut, pazzo che vi si fida. §. er ist von Adel, und darauf ist er stolz, è nobile, e per ciò è orgoglioso. §. darauf muß man achten, questa è una cosa su di cui convien riflettervi. §. darauf laßt euch ja nicht ein, non vene impacciate; badate bene, di non ingerirvene. §. es kommt hauptsächlich darauf an, daß... il punto principale [l'essenziale] si è, che... §. darauf antworte ich nicht, a ciò non rispondo. §. er ist nur darauf bedacht, wie er.... egli non pensa, non attende, non bada ad altro che a.... §. darauf beruht mein ganzes Glück, da ciò [questo] dipende tutta la mia felicità. §. wie ist er darauf gekommen [gefallen]? come mai gli può esser venuta questa idea?

2) [relativo; *la posa sulla* 2da *sillaba*]; sopra, ivi sopra, vi. §. legen Sie das, was unter dem Tische liegt, oben darauf, quel che sta sotto la tavola, lo metta sopra. §. ich suchte es unter dem Bette und es lag darauf, lo cercava sotto il letto e vi stava sopra. §. es war vor acht Tagen Ball, sind Sie darauf gewesen? otto giorni sono vi fu [si dette] un ballo, vi foste [vi eravate]? §. ich will darauf warten, starò ad aspettarlo; voglio aspettare. §. ich antwortete nicht darauf, a ciò non rispondeva. §. sich darauf verstehen, intendersene. §. darauf ausgehen, aver in mira, in vista. §. ich wette darauf, ci scommetto. §. ich lasse mich darauf [für die Wahrheit] todtschlagen, possa io essere ammazzato, se non è vero. §. darauf ausgehen, avvicinarsi a una cosa. §. darauf losgehen, lanciarsi verso q. c. §. darauf zu reiten, avvicinarsi a q. c. cavalcando. §. wo liegt das Dorf? dieser Weg geht gerade darauf zu, dove sta [giace] questo villaggio? ecco la via che vi va, vi mena dirittamente. §. er besteht darauf, egli v'insiste, vi si ostina. §. ich kann nicht darauf kommen, non me ne posso ricordare; non posso ridurmelo a memoria. §. helfen Sie mir darauf, ajuti un po' la mia memoria. §. ich kann mich nicht mehr darauf besinnen, non posso rammentarmene; non mi viene [torna] in mente. §. der Tod, der Galgen steht darauf, vi è pena la morte, le forche. §. ich bin stolz darauf, me ne glorio; me ne vanto. §. er wird wol darauf gehen [sterben], ne morirà del certo. §. darauf kommt es an, qui sta il punto; in ciò consiste il punto. §. nun kommt es darauf an, or si tratta che, se... §. Geld darauf geben, dare la caparra; dare danaro a conto. §. wie viel Pfund gehen auf einen Centner? es gehen 110 Pfund darauf, quante libbre fanno un quintale? [ce ne vogliono] cento dieci.

3) *Per* nachher, alsdann, hierauf, poi, poscia; di poi; in seguito. §. wenige Tage darauf, indi a pochi giorni; pochi giorni dopo. §. die Nacht darauf, la notte seguente, vegnente. §. nicht lange darauf, quindi a non molto; poco dopo. §. darauf umarmten sie sich, e poi, dopo di questo s'abbracciarono.

Daraus, *avv.* da ciò, ne, quindi, indi.

1) [dimostrativo; *la posa sulla* 1ma *sillaba*]. Z. B. daraus folgt, daß.... da ciò ne segue che... §. daraus schließe ich, daß... donde ne conchiudo [concludo], che.... §. daraus ist ein Sprüchwort geworden, da ciò se n'è fatto un proverbio; ciò è passato in proverbio. §. daraus könnte man ein Kleid machen, se ne potrebbe fare un abito [vestito]. §. daraus kann nichts werden, daraus wird nichts, non se ne farà niente, nulla; it. non può farsi; non può aver luogo.

2) [relativo; *la posa sulla* 2da

sillaba]. z. B. was folgt daraus? quali ne saranno le conseguenze? §. ich weiß nicht, was ich daraus machen soll, was ich davon denken soll, non so che pensarne, che giudicarne. §. man kann daraus nichts schließen, non si può quindi conchiuder nulla, trarne veruna congettura. §. ich kann mich nicht daraus finden, non mi ci raccapezzo. §. ich mache mir nichts daraus, non mene curo; non ne fo verun caso. §. man sieht daraus, daß... da ciò si vede, che.... §. es wird endlich eine Gewohnheit daraus, alla fin fine passerà in abitudine, in uso; diverrà consuetudine. §. was wird daraus werden? come andrà a finir la cosa, questa faccenda? che cosa ne risulterà? §. es wird nichts daraus, non sene farà nulla; ciò non riuscirà.

Daráußen, *avv.* übl. Draußen, *vedi.*

Darben, *v. n.* [Mangel leiden], scarseggiare, penuriare; mancar del necessario; it. patir disagio, stentare.

Darbieten, *v. a.* offerire, esibire; it. presentare.

§. *Fig.* das Landleben bietet mancherlei Genüsse dar, la vita campestre offre [procaccia] varii godimenti [diletti]. §. der erste Gegenstand, der sich mir [meinen Augen] darbot, war.... il primo oggetto, che mi si presentò, offrì [agli occhi], si fu...

Darbietung, *f.* esibizione, offerta; it. l'esibire, l'offrire; il presentare.

Darbringen, *v. a.* recare; offrire; it. porgere. §. Opfer darbringen, far sacrifizj. §. Zeugen, Beweise darbringen, übl. beibringen, *vedi.*

Darbringung, *f.* il recare; l'offerta.

Dárein, *avv.* [dimostrativo; *la posa sulla* 1ma *sillaba*]. §. dieser Sack ist zu klein, darein geht kein Scheffel Getreide, questo sacco è troppo piccolo, uno stajo di grano non vi può capire, non v'entra. §. darein mag ich mich nicht mengen, non mi vi vorrei ingerire, non mi vi vorrei mischiare.

2) [relativo; *la posa sulla* 2da *sillaba*]. z. B. hier ist eine Börse, thun Sie das Geld darein, eccovi una borsa, mettetevi [dentro] questo danaro. §. darein willigen, *Per* einwilligen, acconsentirvi. §. sich darein finden, sopportare, soffrire con pazienza. §. wenn das Geschäft nicht zu verwickelt ist, so wird er sich bald darein finden, se l'affare non è troppo imbrogliato, egli ne verrà ben presto in chiaro, ritroverà ben presto il bandolo, il filo. §. sich geduldig darein ergeben, rassegnarsi, averci pazienza. §. ich schicke mich darein, mi ci adatto. §. sich darein legen, frammettersi, essere mediatore in q. c.: sie hätten sich geschlagen, hätte ich mich nicht darein gelegt. §. ich mische mich nicht darein, non mi c'impiccio; non c'entro. §. darein reden, mischiarsi negli altrui discorsi; frammetter parola. It. interrompere il discorso ad uno.

Dargeben, *v. a.* übl. hingeben; darbieten, *vedi.*

Dargegen, *avv.* übl. dagegen, *vedi.*

Darhalten, *v. a.* [hinhalten], porgere, presentare: ich hielt meinen Rücken dar denen, die mich schlugen [luogo della santa scrittura].

Darhinter, *avv.* übl. dahinter, *vedi.*

Dárin, } *avv.* [dimostrativo; *la posa sulla*
Dárinnen, } 1ma *sillaba*], là entro; in ciò, in; vi, ci, in questa cosa. §. hier ist eine Grube, darin liegt er verscharrt, ecco una fossa, là entro è sotterrato. §. die wahre Frömmigkeit besteht darin, daß.... la vera pietà consiste in... §. darin bin ich anderer Meinung, in ciò, in questo punto sono d'altro parere. §. darin werden sie nie übereinstimmen, in questa cosa non andranno [saranno] mai d'accordo. §. darin hat er Unrecht, in ciò egli ha il torto.

2) [relativo; *la posa sulla* 2da *sillaba*], *p. e.* was ist darin? che c'è dentro? §. er wohnet nicht darin, non vi abita [in questa casa]. §. ich habe heute einen Brief von ihm erhalten, aber es steht nichts von der bewußten Sache darin, oggi ho ricevuto una sua lettera, ma non c'è niente della [non menziona la] consaputa cosa. §. der Kasten ist leer, es ist nichts mehr darin, la cassa è vuota non c'è più niente dentro. §. mit darin [darunter] begriffen sein, esservi compreso, essere del numero.

*__Darlage__, *f.* übl. Auslage, *vedi.*

Darlegen, *v. a.* [vorlegen], porre, mettere innanzi; presentare. §. seine Gründe darlegen, esporre i suoi motivi [le sue ragioni]. §. sein Recht mit Gründen darlegen [übl. darthun], dimostrare, provare il suo diritto con ragioni.

Darlegung, *f.* dimostrazione, esposizione.

Darlehn, *n.* imprestito; prestito.

*__Darlehnen__, } *v. a. vedi* leihen.
Darleihen, }

Darleiher, *m.* -in, *f.* colui, colei che impresta, che dà ad imprestito.

Darleihung, *f.* imprestanza; il dare ad imprestito.

§. *Per* Darlehn, *vedi.*

Darliefern, *v. a.* übl. liefern, *vedi.*

Darm, *m.* budello; intestino. §. der große Darm [Mastdarm], intestino retto. §. der leere Darm [Leerdarm], intestino digiuno. §. der blinde Darm [Blinddarm], intestino cieco. §. der krumme Darm [Krummdarm], intestino ileo. §. die dünnen Därme, le budella sotili. §. zu den Därmen gehörig, intestinale.

Darmbein, *n. T. degli Anat.* osso ileo, iliaco; l'ileo.

Darmbruch, *m.* enterocele; ernia intestinale.

Darmcanal, *m. vedi* Darmgang.

Darmdrüse, *f.* glandula intestinale.

Darmentzündung, *f.* peritonite.

Darmfasern, *f. pl. T. d'Anat.* valvule conniventi.

Darmfell, *n. T. degli Anat.* il peritoneo.

Darmfett, *n.* grasso intestinale.

Darmfistel, *f.* fistola intestinale.

Darmgang, *m.* canale intestinale.

Darmgicht, *f.* } colica; pas-
Darmgrimmen, *n.* } sione iliaca; it. [der Pferde], argaico.

Darmhaut, *f. T. degli Anat.* membrana intestinale.

Darmlehre, *f. T. degli Anat.* enterologia.

Darmnaht, *f. T. de' Chir.* enterorafia.

Darmruhr, *f. T. de' Med.* lienteria.

Darmsaite, *f.* minugia, corda di minugie.

Darmsaitenmacher, *m.* minugiajo.

Darmschnitt, *m. T. de' Chir.* enterotomia.

Darmschmerz, *m. vedi* Darmgicht.

Darmschwanz, *m. T. degli Anat.* l'appendice vermiforme [del ceco].

Darmstrenge, *f. T. de' Med. vedi* Darmgicht.

Darmwinde, *f. vedi* Darmgicht.

Darmwindung, *f. T. de' Med.* moto peristatico.

Darmzwang, *m. T. de' Med.* miserere.

Dárnach, *avv.* [dimostrativo: *la posa sulla* 1ma *sillaba*], a quello, questo; secondo, di, dietro a.. §. darnach nur trachtet er, non ha in vista che ciò; aspira solo a questo. §. darnach suche dich zu bilden, questo modello siati di norma; cerca di formarviti. §. darnach mag er sich richten, che si regoli, si conformi secondo questo. §. darnach fragt Niemand, di questo nissun ne domanda. §. darnach werde ich nicht laufen, non correrò dietro a queste cose.

2) [relativo; *la posa sulla* 2da *sillaba*], *p. e.* er hat darnach nichts zu fragen, è cosa, che non gli riguarda, di cui non si deve prender fastidio. §. ich frage nichts darnach, non me ne curo; non me ne importa nulla. §. es sieht nicht darnach aus, non ne ha l'aspetto, l'apparenza. §. sich darnach richten, regolarsi in conseguenza; seguire. §. die Regel ist zwar gut, man kann sich aber nicht immer darnach richten, la regola è bensì buona, ma non può servir di norma in tutti i casi. §. sich darnach erkundigen, informarsene; chiederne notizia. §. darnach streben, aspirarvi; ambire. §. darnach sehen, aver l'occhio a q. c., aver in vista q. c. §. darnach die Umstände, die Zeiten sind, die Gelegenheit ist, secondo le circostanze, i tempi, l'occasione. §. darnach es sich trifft; darnach es fällt, secondo le occorrenze; gli eventi. §. habt ihr darnach geschickt? avete mandato per quella cosa? §. er zahlt wenig, er ist aber auch darnach bedient, è vero che paga poco, ma come è servito? §. dies Tuch ist wohlfeil, es ist aber auch darnach, è vero che questo panno è a buon prezzo, ma non vale però di più. §. seine Kräfte sind nicht darnach, non è adeguato alle sue forze; è troppo per le sue forze.

3) *Per* darauf, hernach, poi, poscia, dopo; quindi. §. gleich, kurz, bald, nicht lange darnach, subito, poco, poco tempo dopo. §. ein Jahr darnach, un anno dopo; un anno appresso.

Darneben, *avv.* übl. Daneben, *vedi.*

Darnieder, *avv.* übl. Danieder, *vedi.*

*__Darob__, *avv. Voce poet. vedi* darüber.

Darrbalken, *m. T. de' Birraj,* trave del seccatojo, graticcio.

Darrblech, *n. T. de' Birraj*, tiella da seccare [l'orzo].

Darrbret, *n. T. de' Birraj*, asse da seccare [l'orzo].

Darre, *f. T. de' Birraj*, seccatojo, diseccatojo, graticcio [da seccare grano, orzo e simili]. It. Il seccare [grano, orzo]. §. die Darre (Krankheit der Vögel), pustuletta al codGrizzo degli uccelli. §. (bei den Pferden), scalmati.

Darreichen, *v. a.* [hinreichen, reichen], porgere; recare; it. presentare. §. die Hand darreichen, porgere, stendere la mano. It. *vedi* überreichen.

Darreichung, *f.* porgimento, il porgere, il recare. It. *vedi* Ueberreichung.

Darrfieber, *n.* febbre etica.

Darrhorde, Darrhürde, } *f. vedi* Darre.

§. (zu Obst), cannajo.

Darrkrätze, *f. T. de' Metall.* scoria.

Darrmalz, *n.* orzo seccato [per farne birra].

Darrofen, *m.* [Darre], *T. de' Birraj*, forno [da scaldare il seccatojo].

Darrsucht, *f. T. de' Med.* tisica, tisichezza.

Darrsüchtig, *agg.* tisico, etico.

Darschießen, *v. a.* übl. vorschießen, *vedi*.

Darstellbar, *agg.* rappresentabile; esponibile.

Darstellen, *v. a.* [vorstellen, vor Augen stellen], porre, mettere avanti, sotto gli occhi. §. Einen in seiner Blöße darstellen, scoprire il debole [le debolezze d'alcuno]; cavargli la maschera. §. Zeugen darstellen [übl. stellen], produrre testimonj. §. der Maler hat sie schöner dargestellt, als sie ist, il pittore l'ha fatta, dipinta, rappresentata più bella di quel che non è. §. dieses Gemälde stellt den Augenblick der Schlacht dar, questo quadro rappresenta il momento della battaglia. §. in einem Schauspiele eine Person darstellen, rappresentare un personaggio in una commedia. §. das Laster mit allen seinen Greueln darstellen [schildern], esporre, descrivere, dipingere il vizio con tutti i suoi orrori abominevole com' è. §. eine Thatsache darstellen [ins Licht stellen, genau erzählen], esporre, porre in luce un fatto, un evento. §. sich darstellen, presentarsi, mostrarsi. §. sich der Seele darstellen, pararsi dinanzi, presentarsi alla mente.

Darstellung, *f.* rappresentazione; esposizione; it. presentazione. §. die Darstellung Christi im Tempel, la presentazione di G. C. nel tempio.

Darstrecken, *v. a. vedi* hinstrecken. §. *Per* vorstrecken, *vedi*.

Darthun, *v. a.* [zeigen; beweisen], dimostrare; far conoscere; provare ad evidenza. §. seine Unschuld darthun, provare, mettere in chiaro la sua innocenza.

Darthuung, *f.* dimostrazione; prova.

Darüber, *avv.* là sopra, ivi sopra; di sopra; ne; di questa cosa; su; it. sopra di ciò, oltre di ciò.

1) [dimostrativo; *la posa sulla 1ma sillaba*]. Z. B. dort ist eine tiefe Grube, darüber muß man ein Bret legen, là, c'è una fossa profonda, bisogna mettervi sopra un' asse. §. darüber geht nichts, non v'ha nulla di superiore, nulla che ciò sopravanzi [non c'è nulla di meglio, nulla di peggio]. §. Glauben Sie, daß er sich schämt? o darüber ist er weg, crede Ella che si vergogni, neppur vi pensa; crede Ella, ch' egli abbia vergogna, è dove la prende, se non l'ha più? §. Was die Regeln [der Sprache] betrifft, darüber ist er weg, in quanto alle regole, oh egli le ha già avute tutte. §. darüber ward er böse, su di ciò si scorrubbiò, andò in collera.

2) [relativo; *la posa sulla 2da sillaba*], die Mauer ist zu hoch, ich kann nicht darüber wegsehen, questo muro è troppo alto, non arrivo a vedervi [di sopra]. §. darüber [während dessen; damit] vergeht die Zeit, con ciò passa il tempo. §. es ist darüber [indessen] ein Jahr vergangen, frattanto è passato un anno. §. sich darüber beschweren, lagnarsene. §. er ist darüber böse, daß ich gesagt habe.... si è [è rimasto] offeso dell' aver io detto. §. wir freuen uns darüber, ce ne rallegriamo, ne abbiamo molta gioja. §. sich darüber wundern, maravigliarsene, farsene le maraviglie. §. denken Sie darüber nach, vi rifletta un po' su. §. er hält sich darüber auf, egli sene formalizza; sene burla; biasima questa cosa. §. hier steht der Zucker, gehe mir aber nicht darüber [dabei], qui sta, c'è il zucchero, ma non lo toccare, assaggiare. §. das Werk ist nicht beendigt worden, der Verfasser ist darüber gestorben, questa opera non è terminata, l'autore è morto in lavorandola. §. darüber in Sorgen sein, darsene pensiero, starne in pena. §. ich will mich darüber [her] machen, mi ci voglio mettere. §. wir sind darüber [dabei, daran], vi lavoriamo, vi sono dietro.

§. *Per* mehr, z. B. er thut seine Pflicht und noch darüber, egli fa più del dovere. §. vier Jahre sind es schon und noch darüber, sono già ben quattro anni; sono già quattro anni e più. §. darunter und darüber, *vedi* drüber.

Darum, *avv.* [um dieses; deswegen], per ciò, per questo, ne.

1) [dimostrativo; *la posa sulla 1ma sillaba*], z. B. darum bitte ich Sie inständigst, per ciò ne la prego instantemente. §. es ist mir nicht darum zu thun, daß.... non mi cale, non m' importa già di.... §. es ist mir blos darum zu thun, daß.... non mi preme altro che per .... mi preme solamente di.... §. darum [deswegen] bin ich nicht gekommen, per questo non son venuto. §. ich thue es darum, weil.... lo fo, perchè.... §. darum [aus diesem Grunde] muß er mir glauben, perciò egli deve credermi. §. darum, così è; io so il perchè [modo laconico di rispondere, se non si vuol dire la ragione]. §. darum [übl. dafür] gebe ich ihm keinen Heller, non gli dò neppure un quattrino per q. c. §. er will es nicht darum [besser dafür] geben, per questo [prezzo] non lo vuol dare.

2) [relativo; *la posa sulla 2 da sillaba*]. Z. B. hier ist der Hut, binden Sie ein Band darum, qui è il cappello, metteteci attorno un nastro. §. den Faden darum wickeln, avvolgere attorno il filo. §. der Garten ist überall offen, man muß einen Zaun darum machen, questo giardino è aperto dappertutto, circondatelo di una siepe. §. er hat mich darum, me ne ha pregato; mi pregò di farlo. §. sie haben darum gespielt, hanno fatto a chi tocca. §. ich würde viel darum geben, wenn es nicht geschehen wäre, pagherei mille scudi, se ciò non fosse accaduto. §. bekümmert euch nicht darum, non vene prendete fastidio. §. er weiß nichts darum [übl. davon], non ne so niente. §. man hat mich darum gebracht, m' è stata tolta questa cosa. §. er ist darum gekommen, l'ha perduta, non ha più questa cosa.

Darum, *n.* Für ein Warum hat er immer zehn Darums bei der Hand, per una domanda ha mille risposte [in pronto].

Darunten, *avv.* [da unten], laggiù, là giù.

Darunter, *avv.* là sotto.

1) [dimostrativo; *la posa sulla 1ma sillaba*]. Z. B. dort steht ein dickbelaubter Baum, darunter ist man vor den Regen geschützt, ecco là un albero ben folto sotto il quale si sta a coperto della pioggia. §. darunter [dahinter] steckt Etwas, qui gatta ci cova. §. das ist der äußerste Preis, darunter kann ich es nicht geben, sotto questo prezzo non glielo posso dare. §. darunter [dabei, hierbei] ist kein Unterschied, non v'è differenza. §. darunter leiden Viele, molti ne soffrono.

2) [relativo; *la posa sulla 2da sillaba*]. Z. B. sitzt er schon unter dem Tische; ja, er steckt schon darunter, sta già sotto la tavola, sì vi si è gia rannicchiato. §. dieser Schrank wackelt, man muß Etwas darunter legen, quest' armadio traballa, bisogna metterci qualche cosa sotto. §. darunter thun, mischen, frammescolare, frammischiare. §. diese Diamanten sind schön, nur einer darunter [einer derselben] scheint mir nicht echt, questi diamanti son belli, ce n'è uno però che mi par falso. §. er ist mit darunter [dazwischen, dabei], egli è del numero, vi è compreso. §. es ist keiner darunter, der nicht schuldig ist, non c'è nissuno senza colpa. §. was sucht er darunter? che vi cerca? §. darunter setzen, sottoporre, frapporre. §. darunter verstehen, sottintendere. §. Kinder von zehn Jahren und darunter, fanciulli di dieci, e sotto dieci anni. §. darunter und darüber, *vedi* drüber.

Darvon, *avv.* übl. davon, *vedi*.

Darvor, *avv.* übl. davor, *vedi*.

Darwägen, *v. a.* [vor Eines Augen abwägen], pesare sotto gli occhi, in presenza d'alcuno.

Darweisen, *v. a.* übl. aufweisen, vorweisen, *vedi*.

Darwider, *avv.* übl. Dawider, *vedi*.

Darzählen, *v. a.* übl. aufzählen, hinzählen, vorzählen, *vedi*.

Darzu, *avv. vedi* dazu.

Darzwischen, *avv. vedi* dazwischen.

Das, *artic. n.* lo, il, la, das Gepränge, lo sfoggio; das Buch, il libro; das Alter, la vecchiezza, la vecchiaja.

Das, *pron. dimostr.* das [dieses] ist mein Haus; das sind meine Kinder; das ist mein größter Kummer, questa è la mia casa; qui sono i miei fanciulli; questo è il mio maggior cordoglio. §. das glaube ich nicht, ciò non lo credo. §. das wird nicht gelingen, ciò non riuscirà, non potrà farsi. §. was ist das? che cosa è?

che c'è? che cosa è questa? §. das da, dort, hier, quello là, questo qui; it. quello, questo.

§. *Pron. relat. Per* welches *p. e.* ich kenne ein Werk, das ich gern lesen möchte, io so d'un opera, che [la quale] leggerei volentieri. §. ein Vergnügen, das ich nie habe, [questo è] un piacere, che non ho mai. §. das, was sie sagen, ist nicht wahr, quel che dite non è vero; non è vero quel che dite.

Daselbst, *avv.* là, colà, quivi, in quel luogo, ivi. It. costà, costì. §. ebendaselbst, appunto lì, appunto colà, nello stesso luogo.

Dasein, *v.n.* [vorhanden sein], esistere, darsi, esservi. It. *Per* an einem bestimmten Orte sein, gegenwärtig sein, essere presente, esservi, esserci.

Dasein, *n.* [Existenz, Vorhandensein], esistenza. §. sein Dasein verwünschen, maledire la sua esistenza, il suo essere. §. sich seines Daseins freuen, rallegrarsi di vivere, d'essere in questa vita, godersela. §. die Personen, denen wir das Dasein zu verdanken haben, le persone a cui dobbiamo la nostra esistenza, la vita.

§. *Per* Gegenwart, presenza.

Dasjenige, *pron. n.* quello, quel, ciò. §. dasjenige, welches, quel che, ciò che...

Dasig, *agg.* [dortig], di quel luogo, di costà, di costì. §. die dasigen Gelehrten, i letterati di costà, di costì; codesti dotti.

Dasmal, *avv. vedi* Mal.

Daß, *conj.* (als Nachsatz, auf das Zeitwort beziehlich), che: ich weiß, daß er mein Freund ist; = ich sehe, daß Alles in Ordnung ist. §. wir sündigen oft, ohne daß wir es wissen [ohne es zu wissen], spesse fiate pecchiamo senza saperlo, senza pensarvi. §. ich bat ihn, daß er es thun möchte [es zu thun], lo pregai di farlo.

2) als daß, perchè, che, per. §. es war ein zu dichter Nebel, als daß man den Feind hätte sehen können, la nebbia era troppo spessa, perchè si potesse scorgere il nemico, per poterlo scorgere. §. es ist so klein, daß man es kaum sieht, è tanto piccolo che non si può [da non potersi] quasi vedere. §. ich bin Ihnen zu viel Dank schuldig, als daß ich Sie vergessen könnte, le devo troppo, per potermi dimenticare di lei. §. nicht daß ich wüßte, no, per quanto io sappia.

3) (einen Zweck andeutend), *Per* damit, auf daß, z. B. Treten Sie näher, daß Sie es deutlicher sehen, s'avvicini perchè possa vederla più distintamente. §. daß ich es kurz mache, per venir alle corte; in somma; in poche parole. §. daß ich nicht lüge, salva la verità; se mal non mi appongo. §. ich bin sehr böse darüber, daß Sie es nur wissen, sappia, ch' io ne sono molto in collera.

4) (bedingend); *p. e.* ich will Ihnen das Geld leihen, doch unter der Bedingung, daß Sie mir es zur bestimmten Zeit wiederbezahlen, voglio prestarle questo danaro a condizione però, che me lo restituisca a un dato termine. §. hier ist der Brief, doch daß Sie ihn keinen Andern lesen lassen, ecco qui la lettera, che non la legga però nessun altro; non la faccia però leggere ad anima vivente. §. ich erlaube es, nur daß Alles ruhig abgehe, lo permetto, basta che [purchè] tutto vada a finire in pace.

5) (eine Zeit bezeichnend); *p. e.* es sind drei Jahre, daß ich ihn nicht besucht habe, son tre anni, che non sono andato da lui, a trovarlo. §. warten Sie bis, [daß] es aufhört zu regnen, aspetti fin che spiova; aspetti che spiova.

6) (wünschend, verwünschend, warnend, drohend): *p. e.* daß dich! che ti possa venire.... diavolo maledetto! §. daß ihn der Henker hole! che il diavolo se lo porti! che possa morir per man del boja. §. ach, daß Gott erbarme! oh Dio, che miseria! che roba è questa! §. daß ich ein Narr wäre [das zu thun], se fossi matto! non son così matto, così minchione! §. daß du auch gar nicht hörst, wenn ich dich rufe! ma che tu non senti mai, quando chiamo. §. daß du es ja nicht vergissest! non lo dimenticare ve' non te ne scordare! §. daß man uns nicht etwa behorcht! che non ci si stia ad ascoltare! §. o, daß ich es nie gesagt hätte! oh, non l'avessi mai detto! §. daß du ja zur bestimmten Zeit kommst! bada bene [ve'] di ritornare a tempo.

Dasselbe, / *Dasselbige, *pron. n.* [das nämliche], lo stesso, la stessa, medesima cosa. §. das ist eins und dasselbe, questo è tutt' uno, è la stessissima cosa.

2) (beziehend), *p. e.* das ist ein schönes Haus, ich möchte wol wissen, wem dasselbe [es] gehört, è una bella casa, vorrei sapere un po' a chi appartiene, di chi è?

Data, *n. pl. Voce lat.* data; certe date.

Dataria, *f. Voce ital.* dataria, dateria.

Datiren, *v. a.* [einen Brief], datare; mettere la data. §. dieser Brief ist aus Paris vom 26. Juli datirt, questa lettera è datata da Parigi [ha la data di Parigi] li 26 Luglio.

Dativ, / Dativus, *m. Voce lat. T. di Gram.* dativo.

Dato, *avv.* bis dato, übl. bis dahin.

Dattel, *f.* [Frucht des Dattelbaums], dattero.

Dattelbaum, *m.* dattero; palma.

Dattelbohne, *f.* fagiuolo coll' occhio nero, screziato di nero.

Dattelkern, *m.* acino, seme del dattero.

Dattelpalme, *f.* palma, andattalo.

Dattelpflaume, *f.* ermellino.

Dattelwald, *m.* palmeto.

Datum, *n. Voce lat.* data.

Daube, *f. T. de' Bott.* doga. §. die Dauben fügen, dogare.

Daubenfügung, *f.* dogamento.

Daubenholz, *n.* legname da [far] doghe.

Däuchten, *v.n. imp.* [dünken], sembrare, parere. §. mir [mich], ihm [ihn] u. s. w. däucht, mi, gli pare, sembra. §. wie mir [mich] däucht, haben Sie Unrecht, secondo me, a quel che mi pare, Ella si ha il torto. §. was däucht dir davon? che ne pensi? che tene pare?

Dauen, *v. a.* übl. verdauen, *vedi.*

Dauer, *f.* durata, duramento. §. von kurzer Dauer, di corta, di poca durata. §. auf die Dauer gemacht, di buona durata, fatto perchè duri a lungo, acciocchè abbia lunga durata. §. die Dauer [eines Processes u. s. w.], durata, tempo.

Dauerhaft, *agg.* durabile, durevole, di lunga durata; it. solido, stabile, permanente; sodo. §. dauerhafter Friede, pace stabile, permanente. §. dauerhafte Freundschaft, dauerhaftes Glück, amicizia costante, salda amicizia, fortuna permanente, costante. §. ein dauerhaftes Gebäude, una fabbrica molto stabile, massiccia, solida. §. auf eine dauerhafte Art, durabilmente, stabilmente, solidamente.

Dauerhaft, *avv.* durabilmente, durevolmente, stabilmente, solidamente. §. sein Glück dauerhaft gründen, stabilire, fissare la sua fortuna con saldi fondamenti. §. dauerhaft bauen, fabbricare solidamente, stabilmente.

Dauerhaftigkeit, *f.* durabilità, durevolezza.

Dauern, *v. n.* [währen, fortfahren zu sein], durare, essere di durata: der Menschen Leben dauert nur kurze Zeit. It. persistere, sussistere. §. es dauerte nicht lange, so kam er, venne poco dopo; non andò guari, ch' egli venne. §. einige Blumen dauern nur einen Tag, certi fiori non durano che un giorno. §. der Vertrag dauert noch, il patto dura ancora, è tuttavia in vigore. §. der Friede wird nicht lange dauern, la pace non durerà a lungo, non dura più lungo tempo.

2) *Per* unversehrt fortfahren zu sein, *p. e.* diese Früchte dauern lange [halten sich lange], questi frutti sono di lunga durata, si conservano, si mantengono lungo tempo. §. feines Tuch dauert länger [hält länger], als grobes, il panno fino regge, resiste, dura più dell' ordinario.

3) *Per* aushalten, ertragen, *p. e.* es ist so warm hier, daß man nicht dauern kann, fa tanto caldo che non vi si può reggere, resistere.

4) *v. n. imp.* es dauert mich, ihn, sie u. s. w., mi, gli, le dispiace, fa pietà. §. er dauert mich, mi fa compassione, pietà. §. es dauert [reut] mich, daß ich es gesagt habe, mi dispiace d'averlo detto. §. er läßt sich keine Mühe dauern [verdrießen], non risparmia fatica alcuna. §. er läßt sich das Geld nicht dauern [nicht reuen], non teme, non gli dispiace di spendere, di cavar danari a tempo e a luogo.

Dauge, *f.* übl. Daube, *vedi.*

*Daulich, *agg.* übl. verdaulich, *vedi.*

Däumchen, *n. dim.* di Daumen, piccolo pollice; ditoncello.

Daumen, *m.* pollice, dito grosso [della mano]. §. einen Daumen dick, breit, grosso, largo un pollice.

§. *Fig.* Einem den Daumen aufs Auge setzen, tenere uno a segno, a dovere, in soggezione. §. Einem den Daumen halten, *Per* ihm beistehen, helfen, schützen, favorire, proteggere alcuno. §. Einem den Daumen drehen, *Per* schmeicheln, grattare gli orecchj ad alcuno; fargli delle moine.

§. die Daumen eines Kammrades, *T. de' Mec.* leva d'una ruota a dente.

Daumendick, *agg.* grosso [come] un pollice.

Daumendreher, *m.* übl. Schmeichler, *vedi.*

Daumendrücker, *m. T. de' Magn.* linguetta [del saliscendo].

Daumeneisen, *n. vedi* Daumenschraube.

Daumenklapper, *f.* castagnetta, nacchera.

Daumenleder, *n.* ditale.

Daumenring, *m.* ditale.

Daumenschnur, *f.* funicelle [con cui si stringono i pollici a' rei].

Daumenschraube, *f.* } manette.
Daumenstock, *m.* }

Daumkraft, *f. T. di Mar.* crico, martino.

Däumling, *m.* dito grosso del guanto.

2) *Fig.* nanerottolo, nanerello.

§. *T. di Mar.* Däumlinge, *pl.* femminelle, femmine, rose.

Daumsbreit, *agg.* largo un pollice.

Daumsdick, *agg.* grosso un pollice.

Daune, *f. vedi* Flaumfeder.

Dauphin, *m. Voce franc.* Delfino.

Daus, *m.* asso. §. *interj.* ei der Daus! Capperi! eh, che dite! §. daß dich der Daus! Cazzica! Canchero!

Däuschen, *n.* er versteht sich darauf wie ein Däuschen [scherzhaft], egli se n'intende come un ometto. §. sie ist geputzt wie ein Däuschen, ella è acconciata, adornata come una sposina.

Dauung, *f.* übl. Verdauung, *vedi.*

Dauungssaft, *m.* übl. Milchsaft, Speisesaft, *vedi.*

Davidsharfe, *f. T. de' Nat.* l'arpa [specie di buccino].

Dávon, *avv.* di questo, di ciò, ne.

1) [dimostrativo; *la posa sulla* 1ma *sillaba*], *p. e.* davon [von diesem] sollen Sie nichts nehmen, di questo non ne deve prendere. §. davon ist nicht die Rede, non si tratta, non si parla di questo. §. davon habe ich nichts gehört, di ciò non ne ho inteso nulla. §. davon [daran, dadurch] sind schon Viele gestorben, questo ha cagionato la morte a molte persone; molti ne son morti.

2) [relativo; *la posa sulla* 2da *sillaba*], *p. e.* geben Sie mir die Hälfte davon, me ne dia la metà. §. nehmet nichts davon, non ne prendete niente. §. was mögen sie davon denken? che ne penseranno? §. diese Arzenei hat mich davon [von dem Uebel] befreit, ecco la medicina che m'ha guarito. §. man hat nichts als Aerger davon, non se ne ha, non se ne ricava, che disgusti, rammarichi. §. er ist davon krank geworden, n'è divenuto ammalato. §. ich hatte drei Töchter, eine davon [derselben] ist mir gestorben, aveva tre figlie, una me n'è morta.

3) [congiunto con molti verbi; *la posa sulla* 2da *sillaba*], *p. e.* davon eilen; davon fliegen, andarsene, fuggirsene; volarsene via. §. davon bringen, tragen, portar via; guadagnare, acquistare. §. davon [fort, weg] müssen, esser obbligato di partirsene. §. sich glücklich davon machen, scapparla bella. §. davon helfen, guarire; disimpacciare; liberare. §. davon bleiben, tenersi lontano; astenersi. §. davon kommen, scamparla. §. er kommt nicht davon, egli non ne riverrà; non può scamparla ec.

Dávor, *avv.* innanzi, dinanzi, davanti; it. di ciò, di questo, di cose tali.

1) [dimostrativo; *la posa sulla* 1ma *sillaba*]; *p. e.* hier ist das Thor, davor steht immer Wache, ecco la porta della città, dove sta sempre una sentinella. §. davor mag er sich hüten, di cose tali se ne guardi; badi bene di non fare cose tali. §. es gibt hier viel Gauner, davor warne ich Sie, qui ci sono molti truffatori, badi di non incapparvi. §. davor bewahre, behüte uns Gott, davor sei Gott! Dio cene guardi! Dio ci guardi da tali cose!

2) [relativo; *la posa sulla* 2da *sillaba*], dinanzi, innanzi; ne. §. damit die Thür nicht aufgeht, muß man Etwas davor stellen, acciocchè la porta non s'apra bisogna mettervi q. c. dinanzi. §. der Feind liegt davor, darum kann man nicht in die Stadt, non si può entrare nella città, perchè il nemico sta innanzi le mura. §. das Haus, davor [vor dem, welchem] mein Bruder steht, la casa dinanzi cui sta mio fratello. §. ich habe einen Abscheu davor, ne ho ribrezzo, una certa avversione. §. ich hatte solche Schmerzen, daß ich davor nicht schlafen konnte, i dolori erano sì forti, che non mi lasciarono dormire. §. sich davor hüten, guardarsene. §. sich davor fürchten, averne paura, temerne.

Dáwider, *avv.* [Dagegen], contro; all' incontro, contro di ciò, di questo.

1) [dimostrativo; *la posa sulla* 1ma *sillaba*], *p. e.* dawider setzt er sich aus allen Kräften, vi si oppose con tutte le sue forze. §. dawider habe ich nichts einzuwenden, in questo non ho niente a ridire, all' incontro.

2) [relativo; *la posa sulla* 2da *sillaba*], *p. e.* um ihn nicht zur Thür herein zu lassen, stemmte er sich dawider, per fare sì che non entrasse, si appoggiò contro la porta. §. ich habe nichts dawider, non ho niente all' incontro. §. dawider sein, essere contrario; opporsi. §. dawider handeln, agire contro; contravvenire. §. sich dawider auflehnen, rivoltarsi contro.

Dázu, *avv.* a ciò, a questo, a quello; per ciò, per questo; it. ne, ci, vi.

1) [dimostrativo; *la posa sulla* 1ma *sillaba*], *p. e.* dazu [zu diesem] lege, setze, stelle es, aggiungilo, ponilo, mettilo con, a quello; aggiungivelo. §. dazu [dahin, so weit] soll es nicht kommen, non si giungerà a tanto; non si verrà a tali estremi. §. dazu kommt noch, daß ... a ciò si aggiunge, che... §. wie komme ich dazu? come, donde mi avviene questo? perchè mo' accadermi cose tali? §. dazu habe ich keine Lust; dazu hat er kein Geschick, non ho voglia di far questo; per cose tali non è fatto, adatto. §. dazu ist er da, egli è qui per questo; questo è il suo affare, dovere. §. dazu gehört Zeit; dazu gehört viel Fleiß, ci vuol tempo per questo; diligenza, assiduità ci vuole. §. was sagt ihr dazu? che ne dite?

2) [relativo; *la posa sulla* 2da *sillaba*], *p. e.* es ist Alles fest verwahrt, es kann Niemand dazu, tutto è ben chiuso, nissuno può entrarvi, arrivarvi, mettervi le mani. §. wie komme ich dazu? hinein, dabei, come c'entro io? §. dazu kommen, sopraggiungervi. §. ich habe den Schlüssel verlegt, ich kann nicht dazu, ho smarrito la chiave, non posso aprire. §. er scheint dazu geboren, sembra esser nato a questo; sembra avervi un natural talento. §. dazu bereit sein, esser pronto a ciò.

3) [congiunto con molti verbi; *la posa sulla* 2da *sillaba*], *p. e.* dazusetzen [hinzusetzen], aggiungervi. §. dazu beitragen, contribuirvi. §. dazu lachen, ridersene. §. dazu thun, aggiungervi; *p. e.* man muß Gewürz dazu thun, bisogna aggiungervi delle spezie; bisogna condirlo con aromi. §. thut dazu! spicciatevi! sollecitate! §. dazu können, potervi venire, arrivare. §. dazu bringen [Einen], indurre, persuadere uno a far.... §. dazu stoßen, treten, unirsi, riunirsi. §. ein anderes Uebel stieß dazu, trat dazu, vi s'aggiunse, sopravvenne un altro male. §. dazu helfen, prestarvi [darvi] la mano. §. die Flöte u. s. w. dazu spielen, accompagnare col flauto. §. dazu schlagen, aggiungervi. §. schlagen sie die Unkosten auch dazu, aggiungetevi pure le spese. §. es hat sich [ist] ein Fieber dazu geschlagen, v'è sopraggiunta una febbre.

§. *Per* außerdem, überdies, obendrein, oltre ciò, oltre di ciò: er ist arm und noch dazu kränklich. §. er ist noch grob dazu, oltre di ciò è [fa] pure l'incivile, lo sgarbato.

Dazúkunft, *f.* arrivo; sopravvenuta.

Dázumal, *avv.* in quei tempi; allora.

Dázwischen, *avv.* là frammezzo; frammezzo; fra, tra.

1) [dimostrativo; *la posa sulla* 1ma *sillaba*], *p. e.* dazwischen [zwischen diesen] soll es gehängt werden, là frammezzo deve essere appiccato. §. dazwischen liegt es, steckt es nicht, là frammezzo non c'è.

2) [relativo; *la posa sulla* 2ma *sillaba*], *p. e.* der Raum dazwischen ist zu enge, lo spazio [frammezzo] è troppo stretto. §. dazwischen sein, liegen, stehen, trovarsi frammezzo; essere frapposto. §. dazwischen legen, setzen, stellen, frammettere, frapporre; interporre. §. dazwischen mengen, frammischiare. §. dazwischen treten, sich dazwischen stellen, entrare di mezzo, frapporsi. §. dazwischen kommen, intravvenire, sopravvenire. §. dazwischen reden, frammettersi al discorso, frappor parola.

Dazwischenkunft, *f.* intervento.

Debátte, *f. Voce francese* [Wortstreit], dibattimento, disputa.

Debattíren, *v. n.* dibattere, disputare.

Débet, *n. T. de' Mercat.* deve; è debitore; resta in debito di... §. ins Debet bringen, setzen, mettere, scrivere a debito.

Debít, *m. vedi* Absatz [von Waaren].

Débitor, *m.* übl. Schuldner, *vedi.*

Decáde, *f.* decade, deca.

Decán, *m. Voce lat.* [Dechant], decano.

Decanát, *n.* [Dechantenwürde], decanato. §. *Per* Dechanei, *vedi.*

Decem, *m. vedi* Zehent. It. *Fum.*

Einem seinen Decem geben, sgridare alcuno, dargl. un bel rabbuffo.

Decémber, *m.* [Christmonat], Decembre, Dicembre.

Decemvirál, *agg.* decenvirale.

Decemvirát, *n.* decenvirato.

Dechanéi, *f.* [Dechantenwohnung], abitazione del decano.

Dechánt, *m.* decano. §. (auf dem Lande), pievano.

Dechántenwürde, *f.* decanato; dignità del decano.

Decher, *m. T. de' Conc.* una decina: ein Decher Felle.

Decimál, *agg.* [zehntheilig], decimale.

Decimálfuß, *m.* piede decimale.

Decimálmaß, *n.* misura decimale.

Decimálrechnung, *f.* calcolo decimale.

Decimálruthe, *f.* pertica, tesa decimale.

Decimálschuh, *m. vedi* Decimalfuß.

Décime, *f. T. di Mus.* (ein Intervall), decima.

Decimiren, *v. a. T. mil. ant.* decimare.

Deck, *n. T. di Mar. vedi* Verdeck.

Deckbalken, *m. T. di Mar.* bao.

Deckbett, *n.* coperta, coltre; it. piumaccio.

Decke, *f.* [Hülle], coperta; coprimento. It. velame; spoglio, invoglio. §. (über das Bette), coperta, coltre; schiavina. §. (über den Tisch), tappeto. §. (über Stühle), copertina. §. (über die Pferde), gualdrappa, covertina. §. (von Stroh), *vedi* Strohdecke, Matte. §. eine gesteppte, durchnähte Decke, una coperta trapuntata. §. die Decke (über die Hostienkapsel), velo.

§. *Fig.* unter einer Decke stecken, operare, tramare q. c. di concerto; intendersela in qualche trama. §. *Prov.* sich nach der Decke strecken, far il passo secondo la gamba; non distendersi più che il lenzuolo è lungo. §. *Per met. vedi* Deckmantel, Vorwand, Schein.

§. Decke, *T. de' Mur.* e *Arch.* (oben im Zimmer), solajo, solaro. §. eine gewölbte Decke, solajo a volta. §. die schräge Decke (über eine Mauer), cresta, schiena.

§. *T. degli Agric.* den Weinstöcken eine Decke geben, infossare le viti, coprirle di letame. §. *T. de' Min.* die Decke (einer Gallerie), cielo, volta. §. *T. de' Cacc.* (Haut, der Wölfe, Bären, u. s. w.), la pelle del selvaggiume.

Deckel, *m.* coperchio, coverchio. §. ohne Deckel, senza coperchio, scoperchiato. §. der Deckel (des Altarkelches), patena.

§. *T. degli Stamp.* (an der Presse), timpano. §. *T. de' Chim.* (über einen Reverberirofen), testa, corona. §. *T. degli Arch.* (um Säulenstühl), cornice del piedistallo. §. *T. de' Bot.* (bei Laubmoosen), opercolo. §. *T. de' Nat.* (einer Muschel), opercolo. §. *Pop. Per simil.* per Hut; fungo, cappello. §. den Deckel abnehmen, abziehen, cavarsi il fungo, il cappello.

Deckelband, *n. T. de' Magn.* mastietti, gangheri piani soprapposti. §. die Deckelbänder, *T. degli Stamp.* staffe, ganozze.

Deckelchen, *n. dim* di Deckel, coperchino.

Deckelglas, *n.* bicchiere con coperchio.

Deckellos, *agg.* [ohne Deckel], senza coperchio, scoperchiato.

Deckelsieb, *n.* staccio a due fondi.

Decken, *v. a.* coprire; covrire; it. coperchiare. §. ein Dach mit Ziegeln, Schiefer, Stroh decken, coprire un tetto di tegole, d'embrici, di lavagna, di paglia. §. den Tisch decken, apparecchiare la tavola. §. es ist schon gedeckt, è già apparecchiato. §. für zwölf Personen decken, apparecchiare per dodici, mettere dodici posate. §. den Weinstock decken, infossare le viti.

§. *T. de' Geom.* sich decken, essere congruente. §. *Fig.* die Kosten decken, coprire le spese. §. die Kosten sind gedeckt, le spese sono coperte, rientrate. §. ich bin gedeckt, io sono al coperto.

§. *T. mil.* einen Transport decken, scortare uno trasporto. §. unser rechter Flügel war von der Artillerie gedeckt, l'ala destra era coperta dall' artiglieria. §. wir waren vor den Kanonen gedeckt, eravamo al coperto dal fuoco de' cannoni. §. dieser Wald deckt das Dorf, questo bosco impedisce di vedere il, toglie la veduta del villaggio.

Deckenflechter, *m.* tessitore di stuoje, stoje.

Deckengemälde, *n.* pittura del solajo, volta dipinta.

Deckenmaler, *m.* pittore di solaj, di volte.

Deckenstück, *n.* pittura del solajo; it. soffitta a stucco.

Decker, *m. vedi* Dachdecker, Tafeldecker.

Deckfisch, *m. T. de' Nat.* fiatola, lampuga.

Deckmantel, *m. Fig.* mantello, manto, velo, colore. §. unter dem Deckmantel der Freundschaft, der Frömmigkeit, sotto il manto di amicizia, di pietà.

Decknetz, *n. T. de' Cacc.* copertojo.

Deckung, *f.* il coprire, coprimento. It. *T. de' Geom.* congruenza, congruità.

Deckwerk, *n. T. di Fort.* blinde.

Declamatión, *f. Voce lat.* declamazione, recita.

Declamátor, *m. Voce lat.* declamatore.

Declamatórisch, *agg.* declamatorio.

Declamatórium, *n.* accademia declamatoria.

Declamíren, *v. a.* e *n.* declamare, recitare.

Declinatión, *f. Voce lat. T. Gram.* declinazione.

Decliniren, *v. a.* declinare.

Decóct, *n. T. Farm.* [Absud], decotto, decozione.

Decoratión, *f. lat.* decorazione.

Decoriren, *v. a.* decorare.

Decreditiren, *v. a. Voce lat.* screditare, discreditare.

Decrét, *n. Voce lat.* [Bescheid, Befehl, Ausspruch], decreto.

Decretálien, *f. pl. T. Giur.* decretali.

Decretiren, *v. a.* [beschließen, befehlen], decretare, ordinare per decreto.

Dedicatión, *f. lat.* [Zueignung], dedicazione, dedicatoria.

Dediciren, *v. a.* [zueignen], dedicare.

Deductión, *f. lat.* deduzione.

Defect, *agg. Voce lat.* [mangelhaft], difettoso, difettivo, imperfetto. §. ein defectes Exemplar [eines Werkes], un esemplare, una copia difettosa, a cui manca qualche foglio.

Defect, *m.* [Mangel], difetto, mancanza. §. einen Defect machen (von Kassenbeamten), intaccare la cassa; it. *modo basso*, far le fiche alla cassa.

Defensiónslinie, *f. T. mil.* linea di difesa.

Defensiv, *agg. lat.* [vertheidigend], difensivo.

Defensiv, *avv.* difensivamente, sulla difesa. §. sich defensiv verhalten, star sulla difensiva.

Defensivallianz, *f. lat.* [Trutzbündniß], lega difensiva.

Defensive, *f. T. mil.* die Defensive ergreifen, sich auf die Defensive beschränken, risolversi alla difensiva, star sulla difensiva.

Defensivkrieg, *m.* guerra difensiva.

Defensivpflaster, *n.* empiastro difensivo.

Déficit, *n. lat.* (einer Kasse), difetto, deficit, il deficente.

Defilée, *n. T. mil.* stretta, gola, passaggio.

Defiliren, *v. n. T. mil.* marciare alla sfilata, filare. §. die Truppen defiliren lassen, far marciare alla spicciolata, alla sfilata le truppe.

Definiren, *v. a. lat.* [bestimmen; erklären], definire, diffinire.

Definitión, *f.* [Erklärung], definizione, diffinizione.

Definitiv, *agg.* [bestimmt, erklärend], definitivo, diffinitivo.

Definitiv, *avv.* definitivamente, diffinitivamente.

Defloratión, *f. T. leg.* [Entjungferung], deflorazione.

Defloriren, *v. a. T. leg.* [entjungfern], deflorare.

Degen, *m.* spada. §. ein breiter, kurzer Degen, daga. §. ein großer, langer Degen, spadone. §. einen Degen tragen, an der Seite haben, portare la spada, avere la spada al fianco. §. den Degen anlegen, cingersi, cingere la spada. §. zum Degen greifen, mettere, por mano, dar di piglio alla spada. §. den Degen ziehen, sfoderare, sguainare la spada. §. auf den Degen fordern, sfidare alla spada. §. sich auf den Degen schlagen, battersi alla spada. §. den Streit mit dem Degen ausmachen, terminare una lite, contesa con la punta della spada, farne ragione con la spada alla mano. §. mit bloßem Degen, con la spada nuda, sfoderata.

§. *Fig.* ein alter Degen, *vedi* Degenknopf. §. *T. degli Spez.* schwarzer Degen, *vedi* Degenöl.

Degenband, *n.* dragona.

Degenfläche, *f.* il pieno, piatto della spada. §. mit der Degenfläche schlagen, piattonare, dare piattonate.

Degengefäß, *n.* impugnatura della spada [cioè l'elsa, il manico, e il pomo].

Degengehenk, *n.* cinturino, pendaglio [della spada].

Degengriff, *m.* impugnatura, manico della spada.

Degenhieb, *m.* colpo di spada, fendente, spadata, spadacciata.

Degenklinge, *f.* lama di spada.

Degenknopf, *m.* pomo di spada. §. *Fig.* ein alter, deutscher Degenknopf, un valente vecchio soldato; it. un valentuomo, un vecchione degno, stimabile.

Degenkoppel, *f. vedi* Degengehenk.

Degenkorb, *m.* guardamano.

Degenöl, *n.* oglio di rusco.

Degenquaste, *f.* dragona.

Degenscheide, *f.* fodero, guaina [della spada].

Degenschneide, *f.* taglio, filo della spada.

Degenspitze, *f.* punta della spada.

Degenstich, | *m.* stoccata, colpo
Degenstoß, | di spada. §. Degenstiche geben, dare stoccate, ferire di punta.

Degenstutzer, *m. Fam.* spadaccino.

Degradiren, *v. a. T. mil.* digradare.

Degradirung, *f.* digradazione.

Dehnbar, *agg.* estendibile, estensivo, stensivo, duttile.

Dehnbarkeit, *f.* duttilità, qualità di ciò ch'è estendibile.

Dehnen, *v. a.* [Metalle], stendere, distendere. §. [Leder], stirare, tirare distendendo. §. sich dehnen [nach dem Schlafe], distendersi, protendersi; *fam.* stirarsi. §. *Fig.* die Worte dehnen, allungare troppo le parole, favellare collo strascico. §. dieser Weg dehnt sich recht, questa via si estende, prolunga molto. §. der gedehnte Laut, Accent, accento circonflesso.

Dehnung, *f.* estensione; it. [der Worte], allungamento.

Dehnungszeichen, *n. T. di Gram.* accento circonflesso.

Deich, *m.* [Damm], diga, argine.

2) ein Deich Torf, un mucchio, una stiva di torba.

Deichacht, *f.* uffiziali, ispettori delle dighe. It. regolamenti spettanti alle dighe, sugli argini.

Deicharbeit, *f.* lavori, travagli alle dighe.

Deichaufseher, *m.* inspettore, visitatore delle dighe.

Deichbeamte, *m.* uffiziale delle dighe.

Deichbruch, *m.* rottura d'una diga.

Deichbrüche, *m. pl.* contravvenzione, infrazione delle leggi su le dighe.

Deichen, *v. a.* arginare, fare, costruire dighe.

Deichgräfe, | *m.* soprantendente
Deichhauptmann, | delle dighe, degli argini.

Deichherr, *m.* proprietario d'una diga.

Deichland, *n.* contrada, paese arginato, munito di, preservato da dighe.

Deichpflicht, *f.* obbligo di mantenere una diga.

Deichpflichtig, *agg.* obbligato a mantenere una diga.

Deichsel, *f.* [eines Wagens], timone.

2) *vedi* Dächsel.

Deichselarme, *m. pl.* braccia del timone.

Deichselblech, *n.* ferratura del timone.

Deichselgabel, *f.* stanghe [d'un carro].

Deichselhaken, *m.* uncino del timone.

Deichselkette, *f.* catena del timone.

Deichselnagel, *m.* acciarino del timone.

Deichselpferd, *n.* timoniere; cavallo delle stanghe.

Deichselring, *m.* anello, cerchio del timone.

Deichufer, *n.* riva fortificata d'argini, delle dighe.

Deichvogt, *m.* guardiano degli argini, delle dighe.

Deichweg, *m.* via, strada lungo [sopra] d'un argine, d'una diga.

Deihen, *v. n.* übl. gedeihen, *vedi.*

Dein, *pron.* tuo [il tuo]. §. dein ist das Reich, è tuo il regno; il regno è tuo; tuo è il regno. §. deines Gleichen, un tuo pari, i pari tuoi. §. das Mein und Dein ist der Grund alles Zwistes, il tuo, e il mio sono cagion di ogni lite.

§. *Per* deiner, di te: wenn ich dein gedenke.

Deiner, *pron. rel.* [Deinige], il tuo, Deine, la tua; it. *Gen. del pron. pers.* du, di te; *p. e.* nun bin ich deiner satt, oramai sono infastidito di te. §. Niemand erbarmt sich deiner, nissuno ha pietà di te.

Deinethalben, | *avv.* per tua cagione,
Deinetwegen, | per cagion tua, per amor tuo.

Deinige [der, die, das], *pron.* il tuo. §. das Deinige (dein Vermögen), il tuo, i tuoi averi, beni, le tue cose, sostanze. §. die Deinigen, i tuoi; i tuoi parenti, amici ec.

Deining, *m. T. di Mar.* mare agitato, mare di leva.

Deisen, *v. n. T. di Mar.* rinculare.

Deismus, *m.* deismo.

Deist, *m.* deista. [colui che ammette una prima causa nell' Universo, senza punto ammettere una religione rivelata].

Deissel, *f. T. de' Legn.* pialletta da pulire. §. *T. de' Bot.* ascinola, ascia.

Deistisch, *agg.* conforme al deismo.

Dekalog, *m.* [die zehn Gebote], il decalogo.

Delicát, *agg. Voce francese*, squisito: eine delicate Speise. §. ein delicater Mensch, un delicatuzzo. It. un uomo discreto, di gentili e fine maniere. §. eine delicate Sache, ein delicater Handel, una cosa molto delicata.

Delicatésse, *f. Voce franc. vedi* Leckerbissen. It. die Delicatesse im Umgang, *vedi* Feinheit.

Delinquént, *m. T. de' Giur.* [Missethäter], delinquente.

Delphin, *m.* delfino. It. *T. degli Astr.* il delfino.

Dem, *m. e n.* [dritte Fall von der, das] al, allo, alla.

2) *Per* diesem, jenem, a questo, a quello. §. dem Manne traue ich nicht, di quell' uomo non mi fido. §. dieser Zeuch gefällt mir nicht, von dem dort will ich kaufen, questo panno non mi garba, voglio comprar di quello.

3) *Per* demjenigen, a colui, a quello. §. dem Menschen kann ich keinen Glauben beimessen, der.... non posso prestar fede a un' uomo il quale....

4) *Per* welchem, a cui, al quale: der Bote, dem ich den Brief gegeben habe. §. der Freund, von dem ich diese Nachricht habe, l'amico da cui io tengo questa nuova.

5) (ohne Hauptwort), *p. e.*, wenn ich dem und jenem glauben sollte, se dovessi credere a questo, e a quello... §. ich habe es von dem und dem erfahren, l'ho risaputo dal tale, del tale, da un certo tale. §. es ist an dem, es ist dem also, così è, così sta la cosa; è vero. §. wenn dem wirklich so ist, se la cosa sta così; s'è effettivamente vero. §. bei alle dem, con tutto ciò, ciò non ostante. §. vor dem war der Gebrauch, daß... altre volte si era l'uso, che... §. zu dem weiß ich nicht, ob.... e poi [d'altronde] non so, se....

Demagóge, *m.* demagogo.

Demagogie, *f.* demagogia.

Demagógisch, *agg.* demagogico. §. demagogische Umtriebe, trame demagogiche, da demagogo.

Demant, *m. vedi* Diamant.

Demánten, *agg. vedi* Diamanten.

Demántgewicht, *n. vedi* Diamantgewicht.

Demántgrube, *f. vedi* Diamantgrube.

Demántkette, *f. vedi* Diamantkette.

Demántmutter, *f. vedi* Diamantmutter.

Demántring, *m. vedi* Diamantring.

Demántschleifer, *m. vedi* Diamantschleifer.

Demántschnur, *f. vedi* Diamantschnur.

Demaskiren, *v. a. vedi* entlarven.

Demaskirung, *f. vedi* Entlarvung.

Demmern, *v. n.* übl. Dämmern, *vedi.*

Démmerung, *f.* übl. Dämmerung, *vedi.*

Démnach, *conj.* [demzufolge], quindi, perciò, in conseguenza; adunque: demnach wäre es also falsch, was er sagt.

§. *Per* weil, *vedi.*

Demnächst, *avv.* [alsdann, darauf], poi, dopo; subito dopo: erst wollen wir essen, und demnächst spaziren gehen.

Demóhngeachtet, *avv.* [Dessenungeachtet], ciò nondimeno, ciò non ostante.

Demoiselle, *f. Voce franc.* [Fräulein, Jungfer], signorina; damigella.

Demokrát, *m.* democratico.

Demokratie, *f.* democrazia.

Demokrátisch, *agg.* democratico.

Demoliren, *v. a. vedi* niederreißen, schleifen.

Demolirung, *f. vedi* Niederreißung.

Demonstratión, *f.* [Darstellung; Beweis], dimostrazione.

Demonstrativ, *agg.* [zeigend; beweisend], dimostrativo.

Demonstriren, *v. a.* [zeigen, darthun, beweisen], dimostrare.

Demontiren, *v. a. T. mil.* ein Stück (Geschütz, Kanonen) bemontiren, smontare un cannone, un pezzo [d'artiglieria].

Demuth, *f.* umiltà. §. *Per* Unterwürfigkeit, sommissione; ossequio.

Demüthig, *agg.* umile. §. *Per* un

terwürfig, sommesso. §. *Per* ehrerbietig, rispettoso, ossequioso.

Démüthig, *avv.* umilmente; It. con sommessione; rispettosamente.

Démüthigen, *v. a.* umiliare; rintuzzare; abbassare; confondere; mortificare. §. den Stolz demüthigen, rintuzzare l'orgoglio; far abbassare le corna. §. wie demüthigen Sie mich mit unverdienten Lobsprüchen, oh, Ella mi confonde con elogi da me non meritati. §. seine Feinde demüthigen, abbassare, mortificare i suoi nemici.

Démüthigend, *part. att.* umiliante, rintuzzante ec.

Démüthigkeit, *f. vedi* Demuth.

***Démüthiglich**, *agg. vedi* Demüthig.

Démüthigung, *f.* umiliazione; rintuzzamento [dell' orgoglio]; abbassamento.

Démuthspflanze, *f. vedi* Sinnpflanze.

Démuthsvoll, *agg.* pien d'umiltà; umilissimo.

Den, *accusat.* dell'articolo, der, il, lo; it. *dativ plur.* di der, die, das, ai, agli, alle, den Männern, den Weibern, Kindern.

2) *Per* dieser, jener, questo, quello. §. kennen Sie den da? conosce costui? questi? cotesti?

3) *Per* denjenigen, colui, quello: ich bewundere den, der im Unglück standhaft ist.

4) *Per* welchen, il, la quale, che: der Berg, den man dort sieht, ist keine Stunde von hier. §. (unbestimmt), *p. e.* wenn Sie den und den Herrn sehen, so grüßen Sie ihn von mir, s'Ella vede il Signor tale, lo saluti da parte mia. §. den und den Tag habe ich seinen Tod erfahren, ho avuto notizie di sua morte il tal giorno. §. gehen Sie an den und den Ort, vada nel tal luogo.

Dendrit, *m. T. de' Nat.* [Baumstein], dendrite.

Dénen, *pron. dativ. pl.* di der, a quelli, a coloro. It. *relat. Per* welchen, ai quali; alle quali.

Déngelhammer, *m. T. degli Agric.* martello [da affilare le falci].

Dengeln, *v. a. T. degli Agric.* affilare, batter la falce.

Denkart, *f.* maniera, modo di pensare.

Denkbar, *agg.* immaginabile. §. dieser Fall ist gar nicht denkbar, questo è un caso da non potersela immaginare.

Denkbild, *n.* [Sinnbild], emblema; simbolo.

Denkbuch, *n.* libro di ricordi; diario.

Denken, *v. n.* pensare; it. riflettere. §. er denkt sehr gründlich, egli pensa molto sensatamente, fondatamente. §. man muß nicht so viel denken, man muß handeln, si rifletta meno, ma tanto più si agisca. §. er denkt weiter, egli riflette [pensa] all' avvenire, alle conseguenze. §. hin und her denken, andar pensando, meditando; it. beccarsi, stillarsi il cervello. §. bei sich, vor sich denken, pensarsi; andar riflettendo, pensando. §. er kann schon lange denken, er ist nicht mehr jung, egli non è più giovane, può parlare di cose vecchie.

2) *Per* durch Nachdenken zu finden suchen, pensare; aver cura; cercare. §. auf Etwas denken, andar meditando q. c. It. aver di mira, in vista q. c. §. er denkt auf Euer Verderben, egli macchina, va macchinando la vostra perdita, rovina. §. Ihr solltet darauf denken euch ein kleines Vermögen zu sammeln, dovreste cercare, aver cura di mettervi a parte un piccolo capitale.

3) an Etwas denken (im Geiste damit beschäftigt sein), pensare a q. c. §. er denkt an nichts (sorgt für nichts), non pensa a niente; non ha cura [pensiero] di niente. §. ich werde an Ihre Angelegenheiten denken, io terrò a mente, porrò a mente, non dimenticherò i suoi affari. §. er hat es gethan, ohne daran zu denken, ohne Böses zu denken, l'ha fatto senza riflettervi, pensarvi, senza malizia. §. er soll schon daran denken, gliela farò pagar cara, se ne pentirà. §. ich werde, so lange ich lebe, an seine Wohlthaten denken, sarò memore de' suoi benefizj finchè viverò, avrò vita. §. es geschieht gewiß, denken Sie an mich, senza dubbio accaderà, glielo predico; Ella si rammenterà di me.

4) *Per* Willens sein, die Absicht haben, pensare, aver in mira; volere. §. was denken Sie zu thun? che pensa di fare? che vuol fare? §. wo denken Sie hin? was denken Sie? che pensa mai? che mai le viene in testa? §. er denkt hoch hinaus, ha progetti grandiosi, ha delle grandi cose in mira.

§. *Prov.* der Mensch denkt und Gott lenkt, l'uomo propone, e Dio dispone.

5) *Per* meinen; glauben; pensarsi; credere. It. hoffen, sperare. §. er denkt vielleicht, mich durch glatte Worte zu hintergehen, egli si pensa [crede] forse d' ingannarmi con belle parole, con delle paroline; di menarmi per parole lisciate. §. ich denke, wir werden um den Preis schon einig werden, credo che ci accorderemo del prezzo; spero, che in quanto al prezzo andremo d'accordo. §. ich denke meine Wette zu gewinnen, io penso, di vincere la scommessa. §. ich dachte, es wäre am besten, wenn... terrei per il meglio, se, ..., il meglio sarebbe, se....

6) *Per* gesinnt sein, *p. e.* edel, rechtschaffen, niedrig, schlecht, niederträchtig denken, aver de' sentimenti nobili, probi, bassi, cattivi, vili; pensare nobilmente, probamente ec.

7) *v. a. Per* sich vorstellen, pensarsi, figurarsi, immaginarsi. §. er dachte zuerst den großen Gedanken, egli fu il primo a concepire [che concepì, ebbe] il gran pensiero. §. denken Sie sich einen kleinen, unansehnlichen Mann, si figuri, si pensi, s'immagini un uomicciuolo sparuto. §. denke dir, was geschehen ist, figurati un po' quello ch' è successo. §. das kann man sich leicht denken, è facile [da] immaginarselo. §. ich denke mir die Sache so.... mi pare che la cosa stia così.... me la immagino in tal modo. §. das läßt sich nicht denken, non è cosa da potersi immaginare, pensare. §. denken Sie sich meinen Schreck, si figuri il mio spavento. §. er sagt nie, was er denkt, mai dice quel che pensa.

§. *Per* urtheilen, *p. e.* was denken Sie davon? che gliene pare? che ne pensa Ella? §. ich weiß nicht, was ich davon denken soll, non saprei che pensarne, che dirne.

§. *Per* vermuthen, *p. e.* ich habe es fast gedacht, l'ho quasi pensato; me lo pensava già. §. ich denke, es wird regnen, credo che voglia piovere. §. wer hätte das denken sollen? wer hätte das gedacht? chi se lo sarebbe immaginato, chi mai vi avrebbe pensato; se lo sarebbe creduto?

Denken, *n.* il pensare; il riflettere; it. *vedi* il verbo denken.

Denkend, *part.* pensante, pensando. §. ein denkender Kopf; ein denkendes Wesen, una testa che riflette; un essere che pensa, pensante. §. gut, schlecht denkende Menschen, uomini che pensano bene, male, di buoni, di cattivi sentimenti.

Denker, *m.* -in, *f.* pensatore, -trice, che pensa. §. ein tiefer Denker, un uomo che pensa profondamente, gran pensatore, spirito profondo.

Dénkfähig, *agg.* capace di pensare, di riflettere.

Denkfähigkeit, *f.* capacità di pensare, di riflettere.

Dénkfreiheit, *f.* libertà di pensare; it. libertà di coscienza.

Dénkkraft, *f.* facoltà di pensare, di riflettere.

Dénklehre, *f.* [Logik], logica.

Denkmal, *n.* monumento. §. Einem ein Denkmal setzen, errichten, innalzare, erigere un monumento ad uno.

Dénkmünze, *f.* medaglia.

Dénksäule, *f.* monumento; colonna [posta in memoria di qualche grand' avvenimento, fatto].

Denkschrift, *f.* ricordo, memoria; It. memoriale.

Denkspruch, *m.* sentenza; it. apotegma.

Dénkungsart, *f.* [Gesinnung; Gemüthsart], animo; carattere. §. ein Mensch von guter Denkungsart, un uomo di buona indole, di buona tempra.

Dénkvermögen, *n. vedi* Denkkraft.

Dénkwürdig, *agg.* memorabile, memorando, degno di memoria.

Dénkwürdigkeit, *f.* memorabilità; it. cosa memorabile. §. die Denkwürdigkeiten (Memoiren) des Generals Segür, le memorie del generale di S.

Dénkzeichen, *n.* [Merkzeichen], contrassegno; ricordo. §. *Per* Denkmal, monumento. §. seine Narben sind ein bleibendes Denkzeichen seiner Tapferkeit, le sue cicatrici sono eterni monumenti del suo valore.

Denkzeit, *f. vedi* Zeitabschnitt, Epoche.

Denkzettel, *m.* polizza di ricordo. §. (der Juden), filaterio.

§. *Fig.* (im Scherz), Einem einen Denkzettel geben, dare ad alcuno un bel rabbuffo; it. uno schiaffone.

Denn, *conj.* [einen Grund bezeichnend], perchè, poichè, perciocchè. It. allora, dunque, ebbene. §. er kann nicht ausgehen, denn er hat zu viele Geschäfte, non può uscire, perchè ha [avendo] troppo da fare; troppe faccende.

2) (eine Folge anzeigend), *p. e.* so mag

es denn dabei bleiben, allora così sia; ebbene così resti la cosa. §. so wollen wir denn gehen, ebbene andiamocene.

3) (eine Ausnahme, eine Bedingung anzeigend), *p. e.* ich werde nie meine Einwilligung geben, es sei denn, daß.... io non darò mai il mio consenso, se non che, eccetto che... §. übler konnte er ihn nicht behandeln, er hätte ihn denn schlagen müssen, non poteva trattarlo peggio, se non averlo battuto.

4) (als Füllwort, zum größern Nachdruck), *p. e.* wo ist er denn? dov' è egli dunque? ma dov' è egli? §. ist er denn noch nicht gekommen? dunque non è ancora venuto? §. was wolltet ihr denn sagen? che volevate dire dunque? §. was soll denn das bedeuten? che significa mo questo? che vuol dir mai questo? §. wie so denn? wie denn so? ma come? come mai? §. so ist denn keine Hilfe mehr? non c'è più rimedio dunque? §. wie lange ist es denn? e quanto tempo è egli mai? §. wie ist denn möglich? come è mai possibile? §. so geht denn, ebbene, allora [dunque] andatevene.

5) *avv. Per* als, *p. e.* ehe denn ich sterbe, prima ch' io muoja. §. er ist glücklicher denn sie, è più felice di lei. §. Niemand denn er kann es wissen, nissuno fuorchè egli lo può sapere.

Dennoch, *avv.* [gleichwol, dessen ungeachtet], per tanto, niente di meno; tuttavia: er steht am Rande des Abgrundes und dennoch läßt er sich nicht warnen. It. con tutto ciò; pure, eppure.

Dependént, *agg. vedi* abhängig.

Dependénz, *f. vedi* Abhängigkeit.

Dependíren, *v.n. vedi* abhängen.

Depésche, *f. T. de' Dipl.* dispaccio. It. lettera.

Deponiren, *v. a.* [verwahrlich niederlegen; hinterlegen], deporre; depositare.

Depositár, *m. T. de' Leg.* depositario.

Deposítengelder, *n. pl.* danari depositati, depositi.

Depósitum, *n.* [Niederlage], deposito. It. la cosa depositata.

Deputát, *n.* [Antheil], parte; congrua porzione: ein Jeder wird schon sein Deputat erhalten.

Deputatión, *f.* [Abordnung], deputazione.

§. *Per* Deputirten, Abgeordneten, i deputati; la deputazione.

Deputíren, *v. a. vedi* abordnen.

Deputírte, *m.* [Abgeordneter], deputato; delegato.

Der, *art. m.* lo, il; der Käfer, lo scarafaggio; der Hund, il cane. It. la, *p. e.* der Mangel, la mancanza, der Tisch, la tavola ec.

2) *pron. Per* derjenige, quello, quelli; colui. §. der Mensch, welcher [der] seine Pflichten erfüllt ‥ colui, che adempie i suoi doveri. §. der Bach, der durch jene Auen fließt, ist nicht der, den ich meinte, quel [il] rigagnolo, che scorre per quei prati, non è quello ch' io intendeva.

3) *Per* dieser, questo; questi. §. der hier, der dort, costui, colui. §. eben der, quell' istesso. §. der und der, alcuno, qualcheduno.

4) *relat. Per* welcher, che, il quale mein Gatte, der kein Freund von solchen Dingen ist, sagte mir....

Derb, *agg.* [fest], sodo, denso; compatto; forte; fitto, di buona durata. §. derbes Fleisch, carne soda; it. polpa. §. ein derber Körper, un corpo compatto; sodo. §. derber Boden, Erdreich, terreno sodo. §. das Erdreich derb schlagen, treten, assodare il terreno, la terra; mazzerangarla. §. derbes [dichtes] Tuch, panno denso, forte, fitto; di buona durata. §. derbes Leder, cuojo sodo, forte. §. derbe Nahrung, cibi, alimenti sodi, nutritivi. §. ein derber Mensch, un uomo ben complesso, granito; massiccio.

2) *Per* stark; nachdrücklich, *p. e.* ein derber Stoß, eine derbe Ohrfeige, una scossa, botta forte, un solenne schiaffo, uno schiaffone. §. derbe Prügel, bastonate da ciechi. §. Einem einen derben Verweis geben, dar ad uno un bel rabbuffo, una buona ripassata. §. eine derbe Antwort, risposta brusca, per le rime. §. derbe Lügen, solenne bugie, carote solennissime.

Derb, *avv.* sodamente, saldamente; forte, fortemente.

§. *Fig.* derb antworten, rispondere per le rime; ribadire il chiodo. §. derb schreiben, scrivere di buon inchiostro, senza alcun riguardo. §. ich habe ihm derb die Wahrheit gesagt, gli ho detto la verità a lettere di scatole, ben bene; senza alcun riguardo. §. was du da sagst, ist ein wenig zu derb, quel che tu dici la, è un po' troppo rozzo, brusco, aspro.

Derberz, *n. T. de' Metall.* [reichhaltiges Erz], miniera ricca, abbondante [di metallo].

Derbheit, *f.* sodezza, densità; fortezza. §. (einer Antwort), asprezza, bruschezza; durezza. §. Einem Derbheiten sagen, dire parole brusche, rozze; dir villanie ad alcuno.

Dereinst, *avv.* [einst], un giorno; una volta.

Déren, *pron. genit.* di die, cui, del, della quale: die Frau, deren Mann zur See ist. §. wie viel Töchter hatte er? er hatte deren drei, quante figlie femmine aveva egli? ne aveva tre.

Dérenthalben, **Dérentwegen**, **Dérentwillen**, } *conj. vedi* deswegen.

Derer, *pron. genit. pl.* di der, die, das, di coloro, di quelli, di quelle: es gibt mehr Leute, die es wünschen, denn derer, die es befürchten.

Dérgestalt, *avv.* [so], in tal modo, in guisa tale, talmente; it. di modo, a tal segno. §. ich erschrak dergestalt, daß.... mi spaventai talmente, in tal modo, maniera. §. er hat ihn dergestalt geprügelt, daß.... l'ha acconciato [percosso] in modo, in guisa tale che. §. sie wehrten sich dergestalt, daß.... si difesero di modo che. §. ich gebe es zu, aber dergestalt (auf solche Art, mit der Bedingung, Einschränkung), daß..., vi acconsento, a condizione però, che...

Dérgleichen, *agg. indecl.* simile; tale; pari. §. dergleichen hat man noch nicht gesehen, cose simili non si sono mai vedute. §. dergleichen Leute sind eine Pest im Staate, gente tale, simil razza di gente sono la peste dello stato. §. Bücher, Karten und dergleichen [u. d. g.], libri, carte e cose simili.

Dérhalben, *avv. vedi* Deswegen, Deßwegen.

Dérjenige, *pron.* [der], quello, colui. § diejenigen, welche [die], coloro, i quali, che.

Derivatión, *f. vedi* Ableitung; Abstammung.

Derivíren, *v. a.* e *n. vedi* ableiten; abstammen.

Derlei, *agg. indecl. vedi* dergleichen.

Dermaleinst, *avv.* [dereinst, einst], un giorno, una volta.

Dérmalen, *avv.* [jetzt, zur Zeit], *T. curiale*, presentemente, adesso; ora; di presente.

Dérmalig, *agg. vedi* gegenwärtig, jetzig.

Dérmaßen, *avv.* [so sehr], tanto; in modo tale, a tal segno. It. *vedi* dergestalt.

Dero, *pron.* (Höflichkeitswort *Per* Ihr, Ihre ec.), di lei, di loro, il suo, la sua. §. zu Dero Befehl, a' di Lei [di Loro] comandi, a' suoi comandi. §. Dero gehorsamster Diener, servitor suo umilissimo.

Dérohalben, *avv. vedi* deshalb, deßhalb.

Dérowegen, *avv. vedi* deswegen, deßwegen.

Derselbe, *pron.* dieselbe, dasselbe, lo stesso, la stessa. It. esso, desso, *pl.* dieselben, gli stessi, le stesse. §. eben derselbe, quel medesimo, quello stesso; quello proprio; proprio quello. §. auf ebendieselbe Art, nello stessissimo modo.

2) *relat.* das ist ein schönes Landgut, wer ist der Besitzer desselben? questo è un bel podere, chi n'è il proprietario? §. die Sprachen sind älter als die Regeln derselben (als ihre Regeln), i linguaggi sono stati innanzi le regole degli stessi; esistevano prima delle regole.

3) [Höflichkeitswort *per* Sie], *p. e.* Dieselben geruhten mir zu sagen, daß... il Signore [la Signora] si degnò di dirmi, che... §. ist es Denselben [Denenselben] gefällig, sich hinauf zu bemühen? vuol compiacersi, piace a Vossignoria di salir le scale?

*__Derselbige__, *pron.* übl. Derselbe, *vedi*.

Dérwegen, *avv. vedi* deswegen.

Derweile, **Derweilen**, } *Voce famil.* e *provinc. vedi* indessen, unterdessen.

Derwisch, *m.* [türkischer Bettelmönch], dervis.

Des, *art. gen.* di der e das, dello, del; it. della. §. des Morgens, des Abends, des Nachmittags, des Nachts, la mattina, la sera, nel dopo pranzo, la notte. §. des Tags arbeiten, lavorare di giorno. §. des Teufels, des Henkers werden, darsi al diavolo, alle bertucce. §. ei, des klugen Mannes! ve' che sapientaccio!

Des, *n. T. di Mus.* re bimolle; it. ut diesis.

Deserteúr, *m. T. mil.* [Ausreißer; Ueberläufer], disertore.

Desertión, *f. T. mil.* diserzione; il disertare.

Desertíren, *v.n. T. mil.* [ausreißen], disertare.

Desfalls, *avv. vedi* deswegen.

Desgleichen, *agg. indecl.* [von der Art], simile, pari; stesso. §. er ist ein Mann, desgleichen man selten findet, egli è un uomo cui è raro di trovare il simile, un altrettale. §. gehe hin und thue desgleichen, va, e fa lo stesso.

2) *conj. Per* wie auch, ingleichen; ferner, come pure, inoltre, di più.

Deshalb, **Deshálben**, *avv.* [deswegen], perchè, perciò; per la qual cosa.

Despót, *m.* déspota, despoto.

Despótisch, *agg.* despotico.

Despótisch, *avv.* despoticamente; da despota.

Despotísmus, *m.* despotismo.

Dessen, *pron. gen.* di der, das, di cui, del quale: das ist der Wille dessen, der mich gesandt hat. §. ich bin dessen gewiß, ne son sicuro, certo. §. dessen ungeachtet, ciò nondimeno, nulladimeno, malgrado ciò.

Desselben, *pron. gen.* di derselbe, dasselbe, dello stesso; del medesimo; ne §. das ist ein herrlicher Garten, wer ist der Besitzer desselben? questo è un bel giardino, chi n'è il proprietario?

Déssenthalben, **Déssentwegen**, **Déssentwillen**, *avv. vedi* deswegen.

Destillírblase, *f.* lambicco; alambicco; boccia; distillatojo.

Destilliren, *v. a.* distillare; lambiccare.

Destillírgefäße, *n. pl.* vasi distillatorj.

Destillírglas, *n.* cucúrbita.

Destillírhelm, *m.* cappello.

Destillírkammer, *f.* il laboratorio.

Destillírkolben, *m.* lambicco; cucúrbita.

Destillírkrug, *m.* vaso distillatorio [di creta].

Destillírkunst, *f.* l'arte distillatoria.

Destillírofen, *m.* fornello da lambiccare.

Desto, **um desto**, *avv. correl.* di je [per rinforzare il comparativo], *p. e.* je mehr ich darüber nachdenke, desto unwahrscheinlicher wird es mir, quanto più vi rifletto, tanto men verisimile mi pare §. desto größer, tanto più grande. §. desto mehr, tanto più; tanto maggiormente. §. desto weniger, tanto meno. §. desto besser, desto schlimmer, tanto meglio, tanto peggio.

Deßgleichen, *agg. vedi* desgleichen.

Deß, *pron. vedi* dessen.

Déswegen, **Déßwegen**, *avv.* [darum, aus dieser Ursache], perciò, per tal motivo, per questo; ne; però. It. ciò nondimeno. §. deswegen hat man ihn bestraft, perciò è stato punito. §. ich achte ihn deswegen nicht weniger, non lo stimo [per tal motivo] di meno per questo. §. er ist deswegen bekümmert, egli n'è molto afflitto, sollecito. §. verzagen Sie deswegen nicht, non si disanimi, non si smarrisca per questo. §. deswegen [dessen ungeachtet] bleibe ich doch, der ich bin, io resterò ciò nondimeno quello che sono.

Déswillen, **Déßwillen**, *avv. vedi* deswegen.

Detoniren, *v. a. T. di Mus.* stuonare.

De Tri; **die Regel de Tri**, *T. degli Aritm.* la regola del tre.

*__Deube__, *f.* übl. Diebstahl, *vedi.*

Deuchten, *v. n. vedi* däuchten.

Deut, *m.* [piccola moneta di rame olandese], quattrino.

§. *Fig.* ich würde ihm nicht einen Deut dafür gegeben haben, non gli avrei dato un quattrino per questo. §. er hat keinen Deut, non ha un quattrino in tasca.

Deute, *f. vedi* Düte.

Deutelei, *f.* interpretazione superstiziosa; sofisticheria.

Deuteln, *v. a.* interpretar male; superstiziosamente; sofisticare. It. cercare il pelo nell' uovo.

Deuten, *v. a.* [zeigen, weisen], mostrare; indicare. §. mit dem Finger auf Etwas deuten, accennare q. c. col dito; additare q. c.

§. *Per* winken, accennare, far cenno. §. *Per* anspielen, *p. e.* auf eine Geschichte, eine Stelle (eines Buches) deuten, far allusione ad un avvenimento, un fatto, ad un passo d'un libro.

§. *Per* anzeigen, zu erkennen geben, fare intendere, indicare. §. das deutet auf nichts Gutes, non indica niente di buono; it. non è cosa di buon augurio.

2) *v. a. Per* auslegen, erklären, spiegare, esporre; it. interpretare. §. Träume deuten, spiegare, esporre sogni. §. zum Besten deuten, prendere in buona parte; dare la migliore interpretazione. §. zum Bösen, übel deuten, interpretare sinistramente; it. prendere in mala parte. §. Etwas zu seinem Vortheile deuten, interpretare a suo vantaggio. §. Sie haben diese Stelle falsch gedeutet, Ella ha male interpretato questo passo.

§. *Per* beziehen, *p. e.* Etwas worauf deuten, applicare q. c. a..., far un' applicazione di q. c. §. es auf sich bedeuten, farne applicazione a se.

Deuter, *m.* **-in**, *f.* [Ausleger], espositore, -trice; interprete.

Deuthorn, *n.* tromba marina, parlante.

Deutlich, *agg.* distinto, chiaro. §. ein deutlicher Ton, eine deutliche Stimme, tuono, suono distinto, voce distinta.

§. *Per* faßlich, verständlich, chiaro, intelligibile, piano. §. ein deutlicher Begriff, idea distinta, chiara. §. eine deutliche und leichte Lehrart, un metodo chiaro, piano e facile.

Deutlich, *avv.* chiaramente, a chiare note; it. distintamente. §. die Worte deutlich aussprechen, pronunziare [le parole] distintamente, articolare bene le parole. §. es Jemand deutlich zu verstehen geben, darla a capire ad alcuno; fargliela intendere a chiare note. §. sich deutlich erklären, spiegarsi chiaramente, distintamente.

Deútlichkeit, *f.* (der Stimme), chiarezza. §. (der Schreibart, Lehrart), chiarezza, intelligibilità; pianezza.

Deutoxid, *n. T. de' Chim.* deutossido.

Deutsch, *agg.* tedesco; germano, alemanno; teutonico. §. die deutsche Sprache, la lingua tedesca. §. das ehemalige deutsche Reich, l'antico impero d'Allemagna; il cessato corpo germanico. §. deutscher Tanz, danza tedesca, allemanda §. eine deutsche Meile, miglio tedesco [cui ne vanno quindici per grado geografico]. §. ein deutsches Schloß, ein deutscher Schlüssel, serratura tedesca; chiave femmina. §. der deutsche Ritterorden, l'ordine teutonico. §. ein deutscher Ritter, Herr [Deutschherr], cavaliere dell' ordine Teutonico.

§. *Per met.* die alte deutsche Redlichkeit, l'antica probità germana, de' Germani. §. deutscher Muth, deutsches Blut, animo, coraggio, sangue alemanno. §. deutscher Fleiß, assiduità, perseveranza, applicazione assidua [propria a' Tedeschi]. §. ein deutsches Herz, un animo franco, cuor sincero. §. ein alter deutscher Degenknopf, un vecchio e leal soldato, un veterano. It. un uomo tagliato all' antica, un uom probo.

Deutsch, *avv.* alla tedesca.

Deutsch, *n.* [die deutsche Sprache], il tedesco, la lingua tedesca. §. das heißt auf [zu] deutsch, questo si chiama, si dice in tedesco... §. das ist kein Deutsch, das ist nicht gut Deutsch, questo non è tedesco, buon tedesco.

§. *Per met* das heißt Deutsch gesprochen (d. i. deutlich, derb; it. aufrichtig), questo chiamasi parlar chiaro, francamente; senza riguardo, sincero. §. er hat es ihm Deutsch gesagt, glielo ha detto chiaro e tondo, a lettere di scatola.

Deutsche, *m. e f.* il Tedesco, la Tedesca. §. die alten Deutschen, i Germani.

Deutschheit, *f.* carattere, modo tedesco. §. die Deutschheit seiner Sitten gefiel ihnen anfangs nicht recht, la purezza tedesca de' suoi costumi da principio non gli piacque troppo.

§. *Per* Germanismus, *vedi.*

Deutschherr, *m.* cavaliere dell' ordine Teutonico.

Deutschland, *n.* la Germania; l'Alemagna.

Deútschmeister, *m.* gran maestro dell' ordine Teutonico.

Deútschmeisterthum, *n.* dignità, e dominio del maestro dell' ordine Teutonico.

Deutung, *f.* il mostrare, l'indicare; it. interpretazione. §. Sie geben meinen Worten eine falsche Deutung, Ella dà alle mie parole un senso torto, una non retta interpretazione.

Devise, *f. Voce franc.* figura dell' impresa. It. il motto [della stessa].

Dey, *m.* il dei.

Dezimiren, *v. a. vedi* Decimiren.

Diadém, *n.* diadema; corona. It. *Per met.* la dignità reale.

Diagonállinie, *f. T. de' Geom.* [Schräglinie], la [linea] diagonale.

Diakón, *m.* diacono.

Diakonát, *n.* diaconato.

Diakonissin, *f.* diacona.

Diákonus, *m. vedi* Diakon.

Diakústik, *f. T. de' Fis.* [Schalllehre], la diacustica.

Dialéct, *m. vedi* Mundart.

Dialéctik, *f. T. de' Fil.* la dialettica; it. *Per* Logik, la logica.

Dialéctiker, *m. T. de' Fil.* dialettico; it. logico.

Dialéctisch, *agg.* dialettico. It. logico.

Dialéctisch, *avv.* dialetticamente. It. logicamente.

Dialóg, *m. Voce greca* [Zwiegespräch; Gespräch], dialogo.

Diamánt, *m.* diamante. *Poet.* adamante §. ein roher Diamant, diamante greggio. §. ein tafelförmiger Diamant, diamante in tavola. §. ein rautenförmiger Diamant, diamante a faccette; brillante. §. ein künstlicher Diamant, diamante artefatto. §. dieser Diamant spielt schön, hat viel Feuer, questo diamante scintilla, riluce molto. §. die weißen Diamanten sind vom schönsten Wasser, i diamanti bianchi hanno una bell' acqua.

Diamántbord, *n.* spato adamantino.

Diamántdruse, *f. T. de' Nat. vedi* Quarzdruse.

Diamánten, *agg.* di diamante; diamantino; *Poet.* adamantino.

Diamántgewicht, *n.* carato.

Diamántgrube, *f.* cava, miniera di diamanti.

Diamánthändler, *m. vedi* Juwelenhändler.

Diamántkette, *f.* catenella, collana di diamanti.

Diamántkugel, *f. T. de' Nat.* melopeponite [pietra cava e rotonda, guarnita al di dentro di cristalli simili a' diamanti].

Diamántmutter, *f. T. de' Nat.* matrice de' diamanti.

Diamántnadel, *f.* spilletta di diamanti.

Diamántpulver, *n.* spato adamantino polverizzato.

Diamántring, *m.* anello di diamanti.

Diamántrose, *f.* rosetta di diamanti.

Diamántschleifer, *m.* } lapidario, gio-
Diamántschneider, *m.* } jelliere; diamantaro.

Diamántschnur, *f.* vezzo, collana di diamanti.

Diamántstaub, *m. vedi* Diamantpulver.

Diámeter, *m. vedi* Durchmesser.

Diametrál, *agg.* diametrale.

Diametrál, *avv.* diametralmente.

Diáne, *f. Nome mit.* Diana.

§. *T. mil.* die Diane schlagen, battere la diana.

Diánenbaum, *m. T. de' Chim.* arbore di Diana, filosofico.

Diaphorétisch, *agg. T. de' Med.* schweißtreibend.

Diarrhö'e, *f. T. de' Med. vedi* Durchfall.

Diatónisch, *agg. T. de' Mus.* [nach der Tonleiter], diatonico.

Diä't, *f. Voce greca* [Lebensordnung], dieta, regola di vitto, ordine di vivere. §. Diät halten, beobachten, streng nach der Diät leben, tenere, osservare la dieta; una stretta dieta.

Diä't, *avv.* Einen sehr diät halten; sehr diät leben, tenere uno a dieta, a stecchetto; vivere regolatamente, parcamente.

Diätétik, *f. Voce greca*, la dietetica.

Diätétisch, *agg.* dietetico

Dich, *pron. accus.* di Du, te, ti. §. nicht ihn, sondern Dich rufe ich, non chiamo lui, chiamo te. §. dich sucht man, si cerca di te, si va in cerca di te. §. er lobt Dich außerordentlich, egli ti loda straordinariamente.

Dicht, *agg.* denso, condensato; compatto. It. spèsso; folto, serrato; fitto, sodo. §. ein dichter Körper, un corpo sodo, condensato: die Platina ist der dichteste Körper. §. dichte Leinewand, dichtes Tuch, tela, drappo fitto, sodo. §. dichter Regen, pioggia copiosa, spessa. §. ein dichter Wald, Gehölz, bosco folto. §. dichte Schrift, scrittura serrata. §. ein dichtes Faß, ein dichtes Schiff, una botte, un bastimento che regge all' acqua. §. sie kamen in dichten Haufen, vennero in folte schiere. §. die Frucht, die Saat steht sehr dicht, le biade sono, stanno molto folte, spesse.

Dicht, *avv.* densamente; foltamente; fitto; sodamente. §. es regnet dicht und dünn, la pioggia è spessa e minuta. §. dicht säen, seminare fitto. §. die Bücher dicht zusammenstellen, porre i libri stretti, ben serrati, l'uno accanto all' altro. §. ein dicht geflochtener Korb, canestro fitto, strettamente tessuto. §. dicht dabei, daran, contiguo, prossimo, tutto vicino. §. dicht an der Mauer, rasente il muro. §. dicht daran hin, rasente; a randa a randa; accosto. §. dicht daran hingehen, fahren, rasentare; passar rasente, vicino. §. dicht beim Winde segeln, *T. di Mar.* andare stretto al vento.

Dichtart, *f. vedi* Dichtungsart.

Dichte, *f. vedi* Dichtigkeit.

Dichteisen, *n. T. di Mar.* maglio di calafato.

Dichten, *v. a.* übl. dicht, dichter machen, verdichten, *vedi.*

§. *T. de' Bott.* ein Faß dichten, stringere le doghe d'una botte. §. die Fugen dichten, *T. di Mar.* calafatare le commessure.

Dichten, *v. n.* e *a.* poetare, poetizzare; far versi; comporre. §. stören Sie ihn nicht, er dichtet, non lo disturbate, egli sta poetando, facendo versi. §. ein Lied, ein Schauspiel dichten, comporre una canzone, una commedia.

§. *Fig.* worauf dichten (sinnen), ruminar sopra; assottigliarsi il cervello. §. er dichtet und trachtet nur nach Ruhm, non pensa ad altro, che a procacciarsi celebrità, fama, gloria. It. *vedi* verdichten.

Dichten, *n.* il poetare; it. il poetizzare. §. darauf geht sein Dichten und Trachten, non ha in mira che questo; tutti i suoi pensieri son volti a questa cosa.

Dichter, *m.* -**in**, *f.* il poeta, la poetessa; verseggiatore. §. ein schlechter Dichter, un poetastro. §. er ist ein geborner Dichter, egli è nato poeta.

§. *Per* Schriften eines Dichters, *p. e.* er liest, studirt die griechischen Dichter, egli legge, studia i poeti greci [le poesie greche].

Dichterader, *f.* vena poetica.

Dichteranlage, *f.* talento per la poesia.

Dichterfeuer, *n.* } estro poetico; it.
Dichterglut, *f.* } furore poetico.

Dichterflug, *m.* fuga, slancio poetico.

Dichterfreiheit, *f.* licenza poetica.

Dichtergabe, *f. vedi* Dichteranlage.

Dichtergeist, *m.* spirito, genio poetico.

Dichterisch, *agg.* poetico.

Dichterisch, *avv.* poeticamente.

Dichterling, *m.* poetuzzo.

Dichterpferd, *n. vedi* Dichterroß.

Dichterquell, *m. T. de' Mitol.* ippocrene [fontana del monte Elicona].

§. *Fig.* er hat aus dem Dichterquell getrunken, ha bevuto alla sorgente dell' Elicona.

Dichterroß, *n. T. de' Mitol.* [Flügelroß], il pègaso, il caval pegaséo.

Dichtersprache, *f.* favella poetica, linguaggio poetico.

Dichterwerk, *n.* opera poetica, in versi.

Dichtheit, *f. vedi* Dichtigkeit.

Dichtigkeit, *f.* densità; it. foltezza; spessezza; sodezza.

It. *T. de' Fis.* densità: die Körper sind nach dem Verhältniß ihrer Dichtigkeit mehr oder weniger schwer.

Dichtigkeitsmesser, *m. T. de' Fis.* dasimetro.

Dichtkunst, *f.* poesia; l'arte poetica, la poetica. §. die Regeln der Dichtkunst, le regole dell' arte poetica, di poetare.

Dichtsäulig, *agg. T. degli Arch.* picnostile.

Dichtung, *f.* [das Dichten], il poetare; composizione di versi, d'un poema. §. die Gabe der Dichtung, il talento, il dono della poesia.

2) *Per* Gedicht, poema, composizione.

3) *Per* das vom Dichter Erfundene, *p. e.* dieses Gedicht ist voll Dichtungen, questo poema è pieno di finzioni, d'invenzioni.

Dick, *agg.* grosso; spèsso; massiccio; it. folto, denso; fitto. It. atticciato, corpacciuto. §. dieses Bret ist zwei Zoll dick, quest' asse è grossa due pollici. §. dieser Stamm ist drei Zoll dick, questo tronco ha due piedi di diametro, di grossezza. §. ein dicker Mann, uomo atticciato, mastacco. §. ein dickes Pferd, cavallo corpacciuto, di grosse membra. §. das dicke Bein, la coscia. §. ein dickes Bein, eine dicke Backe, gamba, guancia gonfia. §. eine Frau mit einem dicken Bauche, una donna con l' pancia grossa; it. una donna gravida. §. er ist dick und fett, egli è grasso e grosso. §. sich dick und satt essen, *Pop.* impinzarsi, gonfiar l'otre; farsene una buona corpacciata. §. ein dickes Werk, opera voluminosa. §. ein dicker Wald, bosco folto. §. im dicksten Walde, nel più folto, nel più bujo della selva. §. dicker Nebel, dicke Luft, nebbia densa, fitta; aria densa, pesante, grossa. §. dicke Finsterniß, dense tenebre, fitta oscurità §. dickes Blut, dicke Dinte, sangue grosso; inchiostro fitto, spesso. §. dickes (zähes) Oel, olio spesso, grasso. §. dicke (geronnene) Milch, latte coagulato, rappreso. §. der Saft wird durch's Einkochen dicker, il sugo a forza di cuocere divien più spesso, più consistente. §. mit dicken Farben malen, die Farben dick auftragen, impastare; dipingere con colori spessi. §. ein dickes Fell haben, übl. dickfellig sein, *vedi* Dickfellig. §. dicke Ohren haben, essere sordo ai buoni avvertimenti; aver le orecchie foderate. §. dick thun, far il grande; allacciarsela, far cotenne. §. es dick (satt) haben, *Fig.* esserne ripieno, sazio; esserne annojato. §. durch dick und dünn lau-

fen, correre pel fango, diguazzare i pantani.

Dickarmig, *agg.* che ha le braccia grassotte, rotonde e grasse.

Dickarschig, *agg. Voce bassa*, naticuto.

Dickästig, *agg.* con [che ha] grossi rami. It. ramoso, folto.

Dickbäckig, *agg.* paffuto, paffutello.

Dickbauch, *m.* uomo corpacciuto; grossa pancia.

Dickbäuchig, *agg.* panciuto, corpacciuto.

Dickbein, *n.* [Schenkel], coscia.

Dickbeinig, *agg.* grosso di gambe.

Dickbelaubt, *agg.* fronzuto, folto.

Dickblatt, *n. T. de' Bot.* crassula.

Dickblätterig, *agg.* che ha le foglie carnose, grasse.

Dickbrüstig, *agg.* popputo.

Dickbuschig, *agg.* folto; it. cespuglioso.

Dickdarm, *m. T. degli Anat.* intestino grosso. §. die Dickdärme, gli intestini grossi: il cieco, il colon, il retto.

Dicke, *f.* (eines Körpers), grossezza; spessezza, foltezza; densità. §. die Dicke eines Baumes, diametro, grossezza d'un albero. §. (des Leibes), corpulenza, atticciatezza. It. *T. de' Med.* obesità; pinguedine. §. (eines Waldes), foltezza. §. (eines Buches), volume. §. (der Luft, des Nebels), densità; grossezza. §. (von Flüssigkeiten), spessezza, consistenza; it. corpo. §. das Dicke, *n.* il fondigliuolo, la feccia; il deposito.

Dickfellig, *agg.* di pelle grossa.

§. *Fig.* ein dickfelliger Mensch; er ist sehr dickfellig, egli è un uom di dura pelle; egli ha buono stomaco; è di buon cordovano.

Dickfleischig, *agg.* carnaccioso, polputo.

Dickfuß, *m.* piede grosso.

It. *T. de' Nat.* piviere maggiore.

Dickfüßig, *agg.* che ha i piedi grossi.

Dickhaarig, *agg.* peloso. It. capelluto, che ha capelli folti.

Dickhäutig, *agg.* di pelle, di cute grossa; it. di buccia grossa: diese Pfirsiche sind sehr dickhäutig. §. dickhäutige Hände, mani callose.

It. *Fig. vedi* dickfellig.

Dickhülsig, *agg.* di scorza grossa.

Dickicht, *n.* macchia folta.

Dickkopf, *m.* testone, capone, capocchione. §. *Fig.* testaccia, caparbio. §. *T. de' Nat.* cefalo. It. *vedi* Kaulbars. It. anatra [con grossa testa].

Dickköpfig, *agg.* che ha il capo grosso; it. testacciuto.

Dicklaubig, *agg.* folto; fronzuto.

Dickleibig, *agg.* corpacciuto; corpulento.

Dickleibigkeit, *f.* corpulenza; grossezza di corpo; atticciatezza.

Dicklich, *agg.* grossiccio, grossetto.

Dicklippig, *agg.* che ha labbra grosse, labbroni. It. labbruto.

Dickmaul, *n.* labbrona, labbrone, musone, boccona.

Dickmäulig, *agg.* ceffuto; che ha la bocca grossa.

Dicknasig, *agg.* nasuto.

Dickplünschig, *agg.* paffuto, paffutello.

Dickrübe, *f. vedi* Runkelrübe.

Dickrückig, *agg.* che ha, di grossa schiena.

Dicksäulig, *agg. vedi* Dichtsäulig.

Dickschälig, *agg.* buccioso, di scorza grossa.

Dickschnabel, | *m. T. de' Nat.*
Dickschnäbler, | frisone, frusone.

Dickschotig, *agg.* con baccelli grossi.

Dickstämmig, *agg.* di tronco grosso; grosso.

Dickstein, *m.* diamante grosso, faccettato nella parte di sopra.

Dickthaler, *m.* un filippo.

Dickthuer, *m.* uno sputatondo.

Dickwanst, *m.* un uom panciuto, corpacciuto.

Dickwanstig, *agg.* panciuto, corpacciuto.

Dickzirkel, *m.* [Taster], compasso rotondo.

Dictam, *m. vedi* Diptam.

Dictátor, *m. Voce lat.* dittatore.

Dictatórisch, *agg.* dittatorio.

Dictatúr, *f.* dittatura; dignità dittatoria.

Dictión, *f.* (eines Schriftstellers, Dichters), dizione.

Dictiren, *v. a.* [vorsagen, in die Feder sagen], dettare.

Didáktik, *f. vedi* Lehrkunst.

Didáktisch, *agg. vedi* lehrend, belehrend.

Die, *art. f.* la; it. lo, il; it. *pl.* le, i, gli; *p. e.* die Frau, die Rose, la donna, la rosa: die Blume, die Sonne, il fiore, il sole; die Abladung, die Klippe, lo scarico, lo scoglio.

2) *pron. Per* diejenige, quella, colei. §. hier ist die Frau, von welcher ich gesprochen habe, ecco la donna di cui ho parlato. §. die, welche glauben, coloro che credono.

§. *Per* diese, questo, questa; cotesto, cotesta. §. *Per* welche, il, la quale, che. §. die Maßregeln, die ich getroffen habe, sind gut, le misure da me prese [che ho prese], son buone.

Dieb, *m.* ladro; it. rubatore. §. ein kleiner Dieb, ladroncello. §. ein listiger, geschickter Dieb, un mariuolo.

§. *Prov.* 1. Gelegenheit macht Diebe, *vedi* Gelegenheit.

§. *Prov.* 2. die kleinen Diebe hängt man, die großen läßt man laufen, per picciol furto s'impicca, per grande si fa grazia. §. *Fig.* ein Dieb (am Lichte), ladro.

Diebchen, *n. dim.* di Dieb, ladroncello, furoncello.

Dieberei, *f.* ladrocinio, ladroneccio; ruberia.

Diebin, *f.* ladra, ladronessa. §. eine kleine Diebin, ladroncella. It. (im Scherz), bricconcella.

Diebisch, *agg.* ladro, ladronesco. it. furbesco. §. ein diebischer Mensch, uomo proclive, portato a rubare, uomo furace. §. diebischer Weise, da ladro, a guisa de' ladri. It. furtivamente.

Diebisch, *avv.* ladronescamente; furtivamente.

Diebsart, *f.* maniera, modo ladronesco, da ladro.

Diebsbande, *f.* masnada, truppa, banda di ladri, di masnadieri; ladronaja.

Diebsbrut, *f.* razza di ladri.

Diebsdaumen, *m.* er trägt einen Diebsdaumen bei sich, egli ha la lucertola a due code; tien la fortuna pel ciuffetto; la fortuna gli corre dietro.

Diebsgesell, *m.* complice, compagno di ladri.

Diebsgesellschaft, *f. vedi* Diebsbande.

Diebsgenoß, *m. vedi* Diebsgesell.

Diebsgeschmeiß, | *n.* ribaldaglia,
Diebsgesindel, | ciurma, razza di ladri, di ribaldi; avanzi di forca.

Diebsglück, *n.* fortuna di bastardo.

Diebshandwerk, *n.* mestiere di ladro.

Diebsherberge, *f.* albergo, spelonca, ricovero di ladri.

Diebshöhle, *f.* spelonca, nascondiglio di ladri.

Diebslaterne, *f.* [Blendlaterne], lanterna cieca.

Diebsloch, |
Diebsnest, | *n. vedi* Diebshöhle.

Diebsrotte, *f.* ciurma, banda di ladri.

Diebsschlüssel, *m.* [Dietrich], grimaldello.

Diebssprache, *f.* gergo de' ladri, lingua furbesca.

Diebstahl, *m.* furto; it. rubamento, ladrocinio. §. *Per* das Gestohlne, furto.

Diebsvolk, *n. vedi* Diebsgesindel.

Diebswerkzeug, *n.* ordigni, ferri, grimaldelli di ladri.

Diebswirth, *m.* albergatore, oste che dà ricovero ai ladri.

Diebszeichen, *n.* segno, cenno di ladri.

Diejenige, *pron. f.* di Derjenige, *vedi.*

Diele, *f.* asse, tavola. §. *Per* Fußboden, pavimento [impalcato].

Dielen, *v. a.* intavolare; impalcare, pavimentare: ein Zimmer dielen.

Dielenkopf, *m. T. de' Legn.* modiglione, mutulo.

Dielenmacher, *m.* correntajuolo.

Dielenwerk, *n.* tavolato, palancato.

Dienen, *v. n.* (Einem, um Lohn), servire, stare al servizio. §. als Kutscher, als Magd dienen, stare per cocchiere, far la serva. §. die Noth hat sie gezwungen, ihre Töchter dienen zu lassen, la necessità l'ha costretta di mettere a servire le sue figlie. §. einem Herrn, bei Einem dienen, servire un padrone; stare al servizio d'alcuno. §. er dient bei ihm, sta al suo [al di lui] servizio. §. mein Hund kann dienen (auf den Hinterfüßen stehen), il mio cane sa rizzarsi, sa star seduto. §. zu, bei Tische dienen (übl. aufwarten), servire a tavola.

2) (gegen Besoldung), *p. e.* dem Vaterlande, dem Staate, dem Könige dienen, servire la patria, lo stato, il re. §. zu Lande, zur See, bei (unter) der Reiterei, beim Fußvolke dienen, servire per mare, per terra, servire [militare] nella cavalleria, nella infanteria. §. er ist ein gedienter Mann, er dient schon lange, è un uomo di lungo servizio, egli serve già da lungo tempo.

§. *Fig.* Gott, der Kirche dienen, servire Dio, la chiesa. §. der Sünde dienen, darsi al peccato.

3) (aus Gefälligkeit), render servizio; servire. §. seinen Freunden dienen, render servizio a' suoi amici, servirli. §. womit kann ich Ihnen dienen? in che la posso servire? §. Einem mit Gelde dienen, assistere con, accomodare alcuno di danaro. §. Ihnen zu dienen, per servirla. §. lassen Sie sich dienen (sagen), mi permetta di dirle; mi ascolti.

4) *Per* nützen, behülflich, förderlich sein, servire, esser buono a q. c. §. dieses Pferd dient zum Reiten und Fahren, questo cavallo è [buono] da sella, e da tiro. §. mein Mantel soll mir zur Decke dienen, il ferrajuolo mi servirà, mi deve servire di coperta. §. Einem zum Wegweiser dienen, servir di guida ad alcuno. §. zur Nachricht, zur Warnung dienen, servire d'avvertimento, d'avviso, di regola. §. zum Vorwand dienen, servir di pretesto, di scusa, di mantello. §. zur Sache dienen, essere a proposito, giovare. §. damit ist ihm nicht gedient, ciò non gli giova. §. das dienet zu nichts, non serve a niente; non è buono a nulla.

5) *Per* antworten, belehren, *p. e.* ich kann Ihnen nicht dienen, non ne so niente. It. non ne ho niente, punto.

Diener, *m.* -**in**, *f.* (für Lohn, bei einem Herrn), servo, servitore, famiglio. §. *Prov.* ein guter Herr macht einen guten Diener, buon padrone fa buon servo. §. Diener (eines Kaufmanns u. s. w.), garzone, giovane [di bottega]. §. (des Staats), servo, servidore. §. (der Gerechtigkeit), servo [della giustizia]. §. ein Diener des göttlichen Worts (ein Prediger), un ministro della parola di Dio. §. (als Höflichkeitsformel), *p. e.* Ihr ergebener, ergebenster, gehorsamster, unterthäniger, unterthänigster Diener, suo devoto, devotissimo, ubbidientissimo, umilissimo servo. §. (Verweigerungsformel), *p. e.* ich soll ihm Geld leihen? gehorsamer Diener, daraus kann nichts werden, io devo prestargli danaro? eh perchè nò? non se ne farà niente, non ne faremo niente. §. er hoffte mich zu überreden, aber gehorsamer Diener, das lasse ich wohl bleiben, egli sperava di persuadermi a questo, ma grazie tante, mene guarderò bene.

§. *Per* Verbeugung, inchino, complimento. §. Einem einen Diener machen, far un inchino ad alcuno, inchinare alcuno.

Dienerschaft, *f.* [Gesinde], servitù; i servitori, la gente di servizio. §. (bei Hofe), gente di corte, cortigiani.

Dienertracht, *f.* [Dienstkleidung], livrea; it. assisa.

Dienlich, *agg.* [nützlich, gut für], utile, giovevole. §. ein für das Kopfweh dienliches Mittel, un rimedio contro il dolor di capo.

§. *Per* tauglich, brauchbar, buono, acconcio, atto: dieses Holz ist zum Bauen dienlich. §. das ist zu nichts dienlich, non è buono a nulla, non serve a niente.

§. *Per* heilsam, *p. e.* der Gesundheit dienlich, opportuno, buono per la salute. §. dienlich sein, esser acconcio, servire, giovare. §. für dienlich erachten, tener opportuno, acconcio.

*Diensam, *agg.* übl. dienlich, *vedi.* It. *Per* dienstfertig, *vedi.*

Dienst, *m.* [um Lohn], servizio, servigio. §. die niedrigsten Dienste verrichten, fare i più vili servizi. §. gezwungener Dienst [Frohndienst], lavoro forzato, servizio comandato.

2) [aus Freundschaft, Gefälligkeit], servizio, servigio; piacere. §. er hat mir einen wichtigen Dienst geleistet, mi ha reso un importante servigio. §. dem Staate treue Dienste leisten, servir fedelmente lo stato. §. Einem einen schlechten Dienst erweisen, rendere, prestare cattivi servigi; far cattivo uffizio ad uno. §. zu Ihren Diensten, per servirla; per ubbidirla, a' suoi comandi. §. was steht zu Ihren Diensten? in che la posso servire? §. es steht Alles zu Ihren Diensten, es steht Ihnen Alles zu Diensten, tutto è alla sua disposizione, ai suoi comandi. §. seine Dienste anbieten, offerire, esibire i suoi servigi; it. la sua servitù.

3) [eines Bedienten, einer Magd], il servizio. §. in Dienst nehmen, prendere al [suo] servizio. §. bei Einem in Dienst gehen, entrare al servizio di alcuno. §. im Dienste sein, stehen bei Einem, essere, stare al servizio d'alcuno. §. einen Dienst suchen, cercare un servizio; cercar padrone. §. aus dem Dienste gehen, lasciare, abbandonare il servizio, uscir di servizio. §. ein guter, ein schlechter Dienst, buono, cattivo servizio. §. bei meinem Herrn ist der Dienst leicht, dal mio padrone il servire è facile, è un facil servire. §. den Dienst haben [bei Hofe, im Felde, beim Fürsten], essere di servizio; it. di guardia.

§. Dienste nehmen, *T. mil.* arruolarsi, farsi soldato; prendere servizio. §. im Dienste sein, essere in [al] servizio, di servizio; it. essere in attual servizio; di guardia. §. in preußische, russische u. s. w. Dienste treten, entrare al servizio di Prussia, di Russia ec. §. im Dienste des Staates grau werden, incanutire al servizio dello stato.

§. *Per* Verrichtung. §. mein Magen thut seine Dienste nicht, il mio stomaco non fa il suo uffizio. §. dieser Mantel thut mir gute Dienste, questo ferrajuolo mi rende buon uffizio. §. der Dienst Gottes, il servigio divino. §. der Dienst am Altare, uffizio sagro [dell' altare].

4) *Per* Amt, Stelle, impiego, uffizio, carica. §. ein beschwerlicher Dienst uffizio arduo, faticoso, impiego malagevole. §. ein einträglicher Dienst, una carica lucrativa. §. einen Dienst kaufen, sich um einen Dienst bewerben, comprare una carica; sollecitare, cercare un impiego; §. Einem einen Dienst geben, verleihen, dare un impiego, conferire una carica ad uno.

§. *Fig.* Einem auf den Dienst passen, aver l'occhio addosso ad alcuno, vigilare su d'alcuno.

Dienstadel, *m.* nobiltà di toga: der Dienstadel ist die mit gewissen Aemtern verbundene adelige Würde.

Dienstag, *m.* martedì.

Dienstalter, *n.* anzianità di servizio: das höhere Dienstalter gibt gewöhnlich den Vorrang.

Dienstanbietung, *f.* offerta di servigio.

Dienstangelegenheit, *f. vedi* Dienstsache.

Dienstanweisung, *f.* istruzione dell' uffizio.

Dienstarbeit, *f.* lavoro, travaglio che si fa per adempire il suo impiego.

Dienstbar, *agg.* soggetto, obbligato a servire. §. dienstbar machen, soggettare. §. dienstbare Geister, ministri celesti, gli spiriti amministratori di Dio. §. (im Scherz), die dienstbaren Geister der Gerechtigkeit, ministri della giustizia; i bracchi, gli sbirri. §. er hat immer dienstbare Geister zur Hand, egli ha sempre pronti [in pronto] de' bravi, de' famigli, degli amici, delle persone servizievoli.

Dienstbarkeit, *f.* [Knechtschaft; Unterthänigkeit], servitù; it. soggezione. §. *T. de' Leg.* vassallaggio, servitù. §. auf diesem Hause haftet eine Dienstbarkeit, a questa casa è annesso un aggravio.

Dienstbeflissen, *agg.* officioso; ossequioso.

Dienstbeflissen, *avv.* officiosamente, ossequiosamente.

Dienbeflissenheit, *f.* ossequio; osservanza; it. riverenza; divozione.

Dienstbote, *m.* fante; servo, servidore, famiglio. It. fantesca, serva. §. Dienstboten halten, tenere servitù, famigli. §. eine Menge Dienstboten, servidorame.

Dienstbrief, *m. vedi* Dienstzeugniß.

Dienstchen, *n. dim.* di Dienst, impieguccio; it. servigetto ec. *vedi* Dienst.

Dienstseifer, *m.* zelo per il suo servizio; it. premura di render servizio.

Diensteifrig, *agg.* zelante nel suo servizio; it. premuroso di render servizio.

Dienstentlassung, *f.* dimissione; congedo; licenza.

Dienstergeben, *agg. vedi* Dienstbeflissen.

Dienstfach, *n.* classe di uffizio; ripartimento d'impiego.

Dienstfähig, *agg.* atto ad un uffizio. It. atto a servire.

Dienstfertig, *agg.* servizievole; officioso; pronto a rendere servizio.

Dienstfertig, *avv.* officiosamente; compiacentemente.

Dienstfertigkeit, *f.* officiosità; prontezza a render servizio; it. compiacenza; cortesia.

Dienstfrei, *agg.* esente dal servizio, dalla servitù; it. franco, libero.

Dienstfreiheit, *f.* franchigia; esenzione dalla servitù, dal servizio.

Dienstfuhre, *f. vedi* Frohnfuhre.

Dienstgefällig, *agg.* übl. Dienstfertig, *vedi.*

Dienstgefälligkeit, *f.* übl. Dienstfertigkeit.

Dienstgeld, *n. vedi* Dienstlohn.

Dienstgenoß, *m.* -**in**, *f.* conservo, compagno di servizio.

Dienstgerechtigkeit, *f. T. de' Leg.* diritto di chiedere opere di servitù, di vassallaggio.

Diensthaft, *agg.* übl. Dienstpflichtig, *vedi.*

Dienstherr, *m.* padrone; it. *T. de' Leg.* Signore d'un feudo.

Diensthufe, *f. T. de' Leg.* jugero padronale, che un suddito è obbligato di lavorare gratis.

Dienstjahr, *n.* anno di servizio.

Dienstjunge, *m.* servitorello, fante; ragazzo famiglio.

Dienstknecht, *m. vedi* Knecht.
Dienstleben, *n. vedi* Unterlehen.
Dienstlein, *n. vedi* Dienstchen.
Dienstleistung, *f.* servizio, il prestar servizio; it. assistenza.
Dienstlohn, *m.* e *n.* salario; paga; It. mercede.
Dienstlos, *agg.* fuor di servigio; senza padrone. It. senza impiego.
Dienstmagd, *f. vedi* Magd.
Dienstmädchen, | *n.* fantesca, serva. It. servetta.
Dienstmädel, *provinc.* |
Dienstmann, *m. vedi* Lehnsmann. It. *vedi* Fröhner. It. *vedi* Leibeigner.
Dienstpferd, *n. T. mil.* cavallo di servizio.
Dienstpflicht, *f.* i doveri d'un impiego. It. *vedi* Lehnspflicht.
Dienstpflichtig, *agg. T. de' Leg. vedi* Lehnspflicht. It. *T. mil.* sottoposto alla coscrizione.
Dienstrecht, *n. vedi* Dienstgerechtigkeit.
Dienstschuldig, *agg. vedi* Dienstpflichtig.
Diensttag, *m. vedi* Frohntag. It. giorno di servizio.
Dienstvolk, *n. vedi* Gesinde. It. servidorame.
Dienstwillig, *agg.* officioso; pronto a render servizio, a far piaceri.
Dienstwillig, *avv.* officiosamente; cortesemente.
Dienstwilligkeit, *f. vedi* Dienstfertigkeit.
Dienstzwang, *m. vedi* Dienstgerechtigkeit.
Dies, *pron. indecl.* questo, ciò. §. dies ist seine Entschuldigung, dies sind seine Gründe, questa è la sua scusa; ecco i suoi motivi. §. dies ist meine Mutter, dies hier sind meine Schwestern, ecco mia madre; qui sono le mie sorelle. §. ohne dies, über dies, senza questo, senza ciò; oltre ciò, inoltre.
Dieselbe, *f. pron. plur.* di derselbe.
Dieser, e, es, *pron.* questo; cotesto; costui, questi. §. dieser [Mensch], questo. §. dieser, diese da, costui, costei. §. wer ist dieser, chi è costui, questi? §. dieser Tage, in questi giorni. §. zu dieser Jahreszeit hat man keine Blumen, in questa stagione non si danno, non si trovano fiori. §. den dritten u. s. w. dieses [Monats], li tre di questo, del corrente. §. Vorzeiger dieses [Briefes, Wechsels u. s. w], il latore di questa. §. vor diesem, altre volte; ne' tempi passati.
Diesfalls, *avv.* [in diesem Falle, auf diesen Fall], in questo, in tal caso.
Diesjährig, *agg.* di quest' anno, dell' anno corrente.
Diesmal, *avv.* questa volta, per questa volta.
Diesmalig, *agg. p. e.* der diesmalige Aufenthalt hat nicht lange gedauert, il soggiorno di questa volta non ha durato lungo tempo; questa volta il suo soggiorno non è stato di lunga durata.
Diesseitig, | *agg.* citeriore, di quà, da questa parte.
Diesseitig, |
Diesseits, *prep.* di quà; da questa parte. §. diesseits des Flusses, [al] di quà dal fiume.
§. *Fig.* man hat diesseits noch keinen Entschluß gefaßt, dal nostro lato [canto] non si è presa ancora alcuna risoluzione.
Dieß, *pron. vedi* Dies.
Dietrich, *m.* grimaldello; chiave falsa.
Dieweil, *conj.* [weil, da, doch], poichè, imperocchè. It. *avv. Per* während, so lange als, tanto, fin tanto, mentre che. §. dieweil wir leben, dieweil es noch Zeit ist, vivendo noi, mentrecchè noi viviamo; essendo ancor tempo.
Differénz, *f. vedi* Unterschied. It. *T. degli Algebr.* e *Aritm.* differenza.
Differenziál, *agg. T. degli Algebr.* differenziale.
Differenziren, *v. a. T. degli Algebr.* differenziare.
Differenziálrechnung, *f. T. degli Algebr.* calcolo differenziale.
Digeriren, *v. a. T. de' Farm.* e *Chim.* digerire, mettere in digestione.
Digerirmaschine, *f.* digestore.
Digésta, *pl. T. de' Leg.* digesto.
Digestión, *f. T. de' Farm.* e *Chim.* digestione.
Digestiv, *agg. T. de' Med.* [verdauend, die Verdauung befördernd], digestivo.
Digestivpulver, *n.* polvere digestiva.
Dignitä't, *f.* übl. Würde, *vedi.* It. *T. degli Algebr. vedi* Potenz.
Digressión, *f. vedi* Abschweifung.
Dilatórisch, *agg. T. de' Giur.* [verzögernd, aufschiebend], dilatorio.
Dilémma, *n. T. de' Fil.* [Wechselschluß], dilemma; argomento cornuto.
Dill, *m.* (Kraut und Same), aneto. §. von Dill, aus Dill bereitet, anetino, di aneto.
Dille, *f. vedi* Tille. It. *T. de' Mogn.* coperchio della serratura.
Dillöl, *n.* olio anetino.
Dimity, *m. T. de' Commerc.* dimito.
Ding, *n.* (eine Sache überhaupt), cosa. It. (eine Arbeit, ein Geschäft), lavoro; affare. §. man kann dies sowol von Personen als von Dingen sagen, si può dire così bene di persone, che di cose. §. er hat tausend Dinge zu besorgen, egli ha cento mila cose da fare; egli è affogato negli affari. §. er versteht das Ding besser wie ich, se ne intende, s'intende di questa cosa meglio di me. §. das Ding ist nicht übel, non c'è male; questo mi piace. §. macht endlich einmal dem Dinge ein Ende, finite una volta questa faccenda. §. nichtswürdige Dinge, cosaccie; bagattelle, cose da nulla. §. das war ein ander Ding, questo era un' altro affare, un' altra faccenda; la cosa era differente. §. alles Ding hat seine Zeit, ogni cosa ha il suo tempo. §. vor allen Dingen, prima di tutto; prima d'ogni [altra] cosa.
§. *Prov.* gut Ding will Weile haben, presto e bene, rado insieme; per far bene ci vuol tempo.
2) Dinge, *pl.* (alles Erschaffne wirklich Vorhandene), *p. e.* Gott hat alle Dinge erschaffen, Dio è creatore di tutte le cose; Dio ha creato tutto. §. im Anfang der Dinge; am Ende aller Dinge, al, iu principio del mondo; alla fine di tutto; alla fine delle fini.
3) Ding, *pl.* Dinger (für sich bestehend, wenn man es nicht nennen will oder kann), cosa; questo; it. coso. §. ein garstiges Ding, cosaccia. It. ragazzaccia. §. ein niedliches, artiges Ding, bella, graziosa cosetta; coserella. It. una vaga, ragazzina. §. ein Ding, das aussah wie...., una cosa che pareva.... §. was ist das für ein Ding? wie nennt man, wie heißt das Ding? che cosa è questa? come si chiama questo? §. sagen Sie mir, was Kometen für Dinger sind, mi dica un po' che cose sono le comete. §. wie heißen die kleinen Dinger, die so in den Sonnenstrahlen herumfliegen? come si chiamano, come chiamate quelle coserelle, cosette [corpuscoli] che volano ne' raggi del sole? §. ich reiste nach — — Dings da, der Name fällt mir nicht gleich ein, io andai a — — coso, ora non mi ricordo del nome. §. Ding, *Per* weibliche Scham und männliches Glied, la cosa la cosa pelosa; il coso, il cotale. §. das böse Ding (der Wurm) am Finger, il patereccio, panereccio. §. das heilige Ding (die Rosengeschwulst), erisipela, risipola.
4) Ding, *pl.* Dinge (alles Denkbare, es sei wirklich, oder bloß möglich) cosa, *p. e.* ein treues Weib ist ein köstliches Ding, una sposa fedele è una cosa rara, preziosa. §. die letzten Dinge (der Tod, das jüngste Gericht, das Paradies und die Hölle), i quattro novissimi. §. er geht mit großen Dingen schwanger, ha de' gran progetti in testa. §. lustig und guter Dinge sein, essere di buon umore; vivere in festa, e in gioja. It. essere, stare in zurlo. §. das geht nicht mit rechten Dingen zu, la cosa non è naturale; qui c'è dell' inganno.
§. *Prov.* 1. aller guten Dinge sind drei, ogni trino è perfetto; cosa trina perfetta è.
§. *Prov.* 2. geschehene Dinge sind nicht zu ändern, il fatto non è più da rifare; al passato non c'è più rimedio.
§. *Prov.* 3. zu geschehenen Dingen muß man das Beste reden, a cose fatte consiglio più non v'è; scusar si deve ciò, che corregger non si può.
Dingelchen, *n. dim.* di Ding, cosetta, coserella, cosellina. §. sie ist ein niedliches Dingelchen, è una bella cosetta, una vaga ragazzina.
Dingen, *v. a.* prendere, fermare [a lavoro]; it. appostare, subornare. §. (Arbeiter), prendere, fermare [a giornate]. §. (einen Gärtner), prendere al servizio. (falsche Zeugen), subornare, appostare. §. ein gedungener Zeuge, testimonio mercenario, corrotto. §. ein gedungener Lobredner, un panegirista pagato. §. einen Meuchelmörder dingen, assoldare un bravo, un assassino. §. ein Schiff, ein Fuhrwerk dingen, noleggiare un bastimento, un legno. §. der ein Schiff u. s. w. gedungen hat, noleggiatore. §. gedungene Arbeit, cottimo, lavoro a cottimo.
2) *v. n.* [handeln, unterhandeln], um den Preis der Waaren dingen, contrattar [del prezzo]; prezzolare.
Dingepfennig, *m. vedi* Angeld, Aufgeld.
Dingflüchtig, *agg. T. de' Leg.* lisertore dal suo foro.
Dinggraf, *m.* übl. Dorfrichter, Dorfschulze, *vedi.*
Dinghof, *m. vedi* Gerichtshof.
Dinglich, *agg. T. de' Giur.* das

dingliche Recht, il gius reale. §. *T. de' Gram.* das dingliche Geschlecht, il genere neutro.

Dingpflichtig, *agg.* soggetto, sottoposto al tribunale inferiore.

Dingstuhl, *m.* foro inferiore di prima istanza.

Dingvogt, *m.* giudice d'un tribunale inferiore di prima istanza.

Dinkel, *m. T. de' Bot.* farricello; it. calvello; orzo galatico, spelda.

Dinkelgerste, *f.* farricello.

Dinkelmehl, *m.* farina di spelda.

Dinkelstroh, *n.* paglia di spelda.

Dinstag, *m. vedi* Dienstag.

Dinte, *f. vedi* Tinte.

Dintenfaß, *n. vedi* Tintenfaß.

Dintenfisch, *m. vedi* Tintenfisch.

Dintenfleck, *m. vedi* Tintenfleck.

Dintenklecks, *m. vedi* Tintenklecks.

Dintenkleckser, *m. vedi* Tintenkleckser.

Dintenstein, *m. vedi* Tintenstein.

Diöcése, *f. vedi* Kirchspiel.

Diópter, *f. T. de' Geom.* [Absehen], traguardo; diottra.

Diopterlineal, *n.* alidada.

Dióptrik, *f. T. de' Fis.* [Lehre von der Brechung des Lichts], diottrica.

Dióptrisch, *agg.* diottrico.

Diphthong, *m. vedi* Doppellaut.

Diplóm, *n.* [Urkunde], il diploma. It. patente.

Diplomát, *m.* diplomatico.

Diplomátik, *f.* [Urkundenlehre, Gesandtschaftskunst], diplomatica, l'arte diplomatica.

Diplomátiker, *m. vedi* Diplomat.

Diplomátisch, *agg.* diplomatico. §. das diplomatische Corps, corpo diplomatico.

Diptam, *m. T. de' Bot.* [Aschwurz], dittamo. §. weißer Diptam, dittamo bianco; frassinella; ginocchietto.

Dir, *pron.* di du, ti, te, a te. §. ich werde es dir schicken, te lo manderò. §. ich sage dir, ti dico. §. dir gebe ich es, nicht ihm, a te lo do, non a lui.

Diréct, *agg. e avv. vedi* mittelbar; geradezu.

Directión, *f. Voce lat.* [obere Leitung], direzione.

Diréctor, *m.* [Vorsteher], direttore. §. (einer Schule), rettore.

Directórin, *f.* direttrice.

Directórium, *n.* [Lenkung, Oberaufsicht], direzione; amministrazione.

Dirigíren, *v. a.* [leiten, vorstehen, die Oberaufsicht führen], dirigere, governare.

Dirne, *f.* ragazza, fanciulla. §. *Per* Magd, serva, fantesca. §. eine schlechte, liederliche, freche Dirne, pettegola, sfacciatella, sgualdrinella.

Discánt, *m. T. di Mus.* soprano.

Discantíst, *m.* soprano.

Discípel, *m.* übl. Schüler, *vedi.*

Disciplín, *f. vedi* Zucht. It. *T. mil. Per* Mannszucht; Subordination, disciplina.

§. *T. eccles. Per* Geißel, disciplina. It. *Per* Geißelung, disciplina.

Disciplinîren, *v. a. T. mil.* ein Heer discipliniren, disciplinare un esercito. §. *Per* geißeln, *vedi.*

Discontíren, *v. a. T. de' Commerc.* einen Wechsel discontiren, scontare una cambiale.

Discónto, *n. T. de' Commerc.* sconto.

Discrét, *agg.* [bescheiden; zurückhaltend; nachsichtig], discreto.

Discretión, *f.* discrezione.

Discrétstage, *m. pl. vedi* Wechselfrist.

Discúrs, *m. vedi* Rede; Gespräch.

Disharmonie, *f. T. de' Mus.* [Mißklang], disarmonia. §. *Fig. Per* Uneinigkeit, discordia.

Disharmonisch, *agg. T. de' Mus.* [übelklingend], disarmonico.

Dispensatión, *f.* [Freisprechung, Befreiung], dispensazione; dispensa.

Dispensatórium, *n. T. de' Med.* ricettario.

Dispensíren, *v. a.* [freisprechen; befreien], dispensare; esentare. §. *T. de' Farm* Pulver, Pillen u. dergl. dispensiren, scompartire gl' ingredienti.

Disponíren, *v. a. vedi* verfügen. It. Einen zu Etwas disponiren [überreden, dahinbringen], disporre, determinare alcuno a q. c.

Dispositión, *f. vedi* Verfügung; It. Maßregel.

Dispút, *m. vedi* Wortstreit, Zank.

Disputatión, *f.* [Streitübung], disputa; it. difesa. It. controversia.

Disputíren, *v. n.* disputare. §. *Per* streiten, zanken, *vedi.*

Dissidént, *m. T. della St.* dissidente.

Dissonánz, *f. vedi* Mißklang; Mißlaut. §. *T. de' Mus.* dissonanza.

Distánz, *f. vedi* Abstand; Entfernung.

Distánzmesser, *m.* micròmetro.

Distel, *f.* cardo; cardone.

Distelacker, *m. vedi* Distelfeld.

Distelblume, *f.* fiore di cardo.

Distelfeld, *n.* campo pieno di cardi.

Distelfink, *m.* [Stieglitz], cardellino, cardello.

Distelförmig, *agg. T. de' Bot.* spinoso, acantáceo.

Distelhacke, *f.* zappa da svellere i cardi.

Distelkopf, *m.* capo del cardo.

Distelmelone, *f.* melocatto [sorta di popone americano].

Distelsafran, *m. vedi* Saflor.

Distelschnecke, *f. T. de' Nat.* buccina spinosa.

Distelsichel, *f. vedi* Distelhacke.

Distelvogel, *m. vedi* Distelfink.

Distichon, *n. T. de' Poet pl.* Distichen, distico.

Distillatión, *f.* übl. Destillation, *vedi.*

Distilliren, *v. a.* übl. Destilliren, *vedi.*

Distillirer, *m.* übl. Destillirer, *vedi.*

Distillirhelm, *m.* übl. Destillirhelm, *vedi.*

Distillirkolben, *m.* übl. Destillirkolben, *vedi.*

Distillirofen, *m.* übl. Destillirofen, *vedi.*

Distinctión, *f. vedi* Unterscheidung. §. ein Mann von Distinction, un uomo di distinzione.

District, *m. vedi* Bezirk.

Diterich, *m.* übl. Dietrich, *vedi.*

Dithyrámb, *m.* | *T. de' Poet.* [Bac-

Dithyrámbe, *f.* | chusgesang], ditirambo.

Dithyrámbisch, *agg.* ditirambico.

Diurétisch, *agg. T. de' Med. vedi* harntreibend.

Divan, *m.* (türkische Staatsrath), divano. It. spezie di canapè.

Divergiren, *v. n. T. degli Ott.* [auseinander laufen], divergere.

Divergirend, *part.* divergirende Strahlen, Linien, raggi, linee divergenti.

Diversión, *f. T. mil.* diversione. It. *Per* Zerstreuung, *vedi.*

Dividend, *m. T. degli Aritm.* (die zu theilende Zahl), dividendo.

Dividíren, *v. a. T. degli Aritm.* [theilen], dividere.

Divis, *f. T. degli Stamp.* divisione.

División, *f. T. degli Aritm.* [Theilung], divisione. It. *T. mil. Per* Abtheilung, divisione.

Divisiónsgeneral, *m. T. mil.* capo, generale di divisione.

Divisor, *m. T. degli Aritm.* [Theiler], divisore.

Divisórium, *n. T. degli Stamp.* guida.

Dobber, *m. T. di Mar. vedi* Boje, Ankerboje.

Döbel, *m.* [Pflock, Zapfen], perno, pernio; §. *T. de' Bott.* cavicchio. §. *T. de' Legn.* incastratura; incastro. §. *T. de' Bot. vedi* Trespe. §. *T. de' Nat. vedi* Alant (Fisch).

Döbeldecke, *f. T. de' Bott.* fondo turato.

Döbeln, *v. a. T. de' Bott.* ein Faß, den Boden eines Fasses döbeln, congegnare con cavicchi una botte, il fondo d'una botte.

Döberig, *Prov. agg.* übl. schwül, *vedi.*

Doch, *conj.* (als Gegensatz; einschränkend, bedingend), non ostante; per tanto; almeno; però, pure. § ob er gleich geschickt ist, so hat er doch einen großen Fehler begangen, benchè e' sia uomo abile, ciò non ostante ha commesso un gran fallo. §. Sie haben es mir versprochen und thun es doch [dennoch] nicht, Ella me l' ha promesso, e per tanto non lo fa. §. die Sache ist doch besser ausgefallen als ich dachte, l'affare è riuscito meglio, che non melo pensava. §. er hat es doch [dennoch] gethan, ciò non ostante l'ha fatto. §. hat er kein Geld, so hat er doch Credit, se non ha danaro, almeno ha credito.

§. *Per* aber, *p. e.* er spricht schlecht, doch schreibt er gut, egli parla male, scrive però bene, ma scrive bene. §. ich könnte es dir sagen, doch ich schweige, te lo potrei dire, eppure taccio, sto zitto però.

2) (zur Verstärkung; als Füllwort), *p. e.* ja doch! nein doch, sì sì! no, no! §. nicht doch! oibò! oh no! §. so wartet doch! so schweigt doch! ma aspettate; tacete [dunque] una volta! §. es ist doch traurig, egli è pur dispiacevole, tristo. §. ich möchte doch wissen, ob.... vorrei però sapere, se.... §. wir müssen doch mit ihm reden, parlargli dob-

biamo in ogni caso. §. ich glaube doch nicht, daß er dies von mir denken wird, non credo già [però] ch' egli penserà in tal modo di me. §. ist mir's doch, als ob ich ihn schon gesehen hätte, eppur mi pare di averlo veduto. §. Sie werden doch heute ausgehen? uscirà quest' oggi, non è vero? oggi uscirà senza dubbio?

Docht, *m.* lucignolo, stoppino.

Dóchtmesser, *n. T. de' Ceraj*, coltello [da accular le candele].

Docke, *f. vedi* Dogge.

Docke, *f. T. de' Legn.* balaustra, colonnetta grossa. §. *T. di Mar.* darsena. It. forma. §. *T. de' Torn.* caviglia. §. *T. de' Mus. Per* Tangent, saltarello. §. *T. de' Setaj*, matassa; it. gomitolo. §. *T. degli Idraul.* imposta della cateratta. §. *Per* Puppe, *vedi*.

Docken, *v. a. T. di Mar.* ein Schiff docken, mettere un bastimento sul cantiere. §. *T. de' Set.* Garn, Seide docken, aggomitolare il filo, la seta. §. *v. n. Per* mit der Puppe spielen, giuocare colla pupazza, colla bambola.

Dockenform, *f. T. di Mar.* cantiere.

Dóckengeländer, *n.* balaustrata.

Dóckenkrämer, *m. vedi* Puppenhändler.

Dóckenspiel, *n. vedi* Puppenspiel.

Dóckenspieler, *m. vedi* Puppenspieler.

Dóckenspindel, *f. T. de' Forn.* caviglia.

Doctern, *v. n. vedi* Doctorn.

Dóctor, *m.* dottore. §. ein großer Doctor, (ironisch), dottorone. §. ein elender Doctor, dottoraccio; il dottor de' miei stivali. §. Doctor der Philosophie, der Rechte der Medizin, dottore di filosofia, di legge, di medicina [dottore]. §. Doctor werden, dottorarsi, farsi addottorare, it. prendere la laurea dottorale. §. zum Doctor machen, dottorare, addottorare.

Doctorat, *n.* [Doctorwürde], dottorato; laurea dottorale.

Doctorhut, *m.* laurea dottorale.

Dóctorin, *f.* dottoressa. It. la moglie d'un dottore.

Dóctormäßig, *agg.* da dottore; dottorale.

Doctormäßig, *avv.* da dottore; dottoralmente.

Doctorn, *v. n.* far soverchio uso di medicamenti. It. fare il medico.

Dócterpromotion, *f.* promozione alla dignità di dottore.

Dóctorschmauß, *m.* banchetto dato dal nuovo addottorato.

Dóctorwürde, *f.* dignità di dottore, il dottorato.

Documént, *n. vedi* Urkunde.

Doge, *m.* doge [di Venezia e di Genova].

Dogge, *f.* dogo.

Dogger, *m.* } *T. di Mar.* dogre.
Doggerboot, *n.* }

Dogma, *n.* [Lehrsatz], dogma, domma.

Dogmátik, *f.* dogmatica, dommatica.

Dogmátisch, *agg.* dogmatico, dommatico.

Dogmátisch, *avv.* dogmaticamente.

Dogmatisíren, *v. n.* dogmatizzare.

Dohle, *f.* mulacchia, pola, gracco, gracculo. It. *T. degli Arch. Per* Abzucht, smaltitojo; chiavica.

Dohlenschwarm, *m.* mulacchiajo.

Dohne, *f.* (zum Vogelfang), calappio, galappio, lacciuolo. §. Dohnen legen, stellen, tendere calappj. §. Vögel mit [in] Dohnen fangen, accalappiare gli uccelli.

Dóhnenfang, *m.* l'uccellare col calappio.

Dóhnensteig, } *m.* fila di calappj [nel bosco].
Dóhnenstrich, }

Dolbord, *m. T. di Mar.* appoggio de' remi.

Dolch, *m.* pugnale. §. ein kleiner Dolch, pugnaletto; stiletto. §. mit dem Dolche erstechen, ferire, trafiggere a pugnalate; stilettare. §. den Dolch ins Herz stoßen, passare il cuore, accorare col pugnale. It. *Fig.* stracciare il cuore, accorare, passar l'anima.

Dolchstich, *m.* pugnalata; stilettata. §. *Fig.* diese Nachricht war für ihn ein Dolchstich, questa nuova è stata una spada [nel suo cuore], gli ha passato il cuore.

Dolchstock, *m.* verduco [in un bastone].

Dolchstoß, *m. vedi* Dolchstich.

Dolde, *f. T. de' Bot.* ombrella; pannocchia. §. *Per* Gipfel, *vedi*. §. *Per* Quast, *vedi*.

Dóldenartig, *agg. vedi* Doldenförmig.

Dóldenblume, *f. T. de' Bot.* fiore ombrellifero.

Dóldenförmig, *agg. T. de' Bot.* ombrelliforme.

Dóldengewächs, *n. T. de' Bot.* pianta ombrellifera, umbellata.

Dóldentragend, *agg. T. de' Bot.* ombrellifero.

Dóldentraube, *f. T. de' Bot.* corimbo.

Dóldentraubig, *agg. T. de' Bot.* corimbifero.

Dole, *f. vedi* Dohle.

Doll, *agg.* übl. toll, *vedi*.

Dolle, *f. T. di Mar vedi* Dulle.

Dolmann, *m.* dolimano [abito turchesco].

Dolmetsch, *m. vedi* Dolmetscher.

Dólmetschen, *v. a.* [verdolmetschen, übersetzen; auslegen], interpretare, tradurre. It. *Fig.* spiegare, schiarire.

Dólmetscher, *m.* torcimanno, interprete. §. die siebenzig Dolmetscher, i settanta [gl' interpretatori grechi del vecchio testamento]. §. er spricht verständlich, braucht keinen Dolmetscher, egli parla assai chiaro, e non ha bisogno d'alcun interprete. §. *Fig.* die Augen sind die Dolmetscher der Seele, gli occhi sono gl' interpreti dell' anima §. der Argwohn ist ein schlimmer Dolmetscher, il sospetto interpreta il peggiore, il peggio.

Dólmetschung, *f.* interpretazione; it. traduzione.

Dom, *m. T. degli Arch.* [Helmdach, Kuppel], duomo. It. la cupola. §. *Per* Domkirche, il duomo, la cattedrale.

Domä'ne, *f.* } [Krongut, Kammergut], domanio, regio patrimonio; podere domaniale, camerale.
Domä'nengut, *n.* }

Domä'nenkammer, *f.* collegio domaniale; camerale.

Domä'nenrath, *m.* consigliere de' domanj, de' beni domaniali.

Dómcapitel, *n.* il capitolo [d'un duomo].

Dómdechant, *m.* decano del capitolo della cattedrale.

Domestik, *m. vedi* Diener.

Domfrau, *f. vedi* Stiftsfrau, Stiftsdame.

Domherr, *m.* canonico.

Dómherrlich, *agg.* canonicale.

Domicellár, } *m.* canonico novizio [che non ha ancora il dritto di votare].
Domicellárherr, }

Dómherrnstelle, *f.* canonicato.

Dominikáner, *m.* domenicano.

Dominikánerkloster, *n.* convento de' domenicani.

Dominikánermönch, *m. vedi* Dominikaner.

Dominikánerorden, *m.* ordine de' domenicani, de' padri predicatori.

Dómino, *m.* [Ballkleid, Maskengewand], dominò; it. bautta.

Dóminospiel, *n.* il dominò, giuoco di dominò.

Dómkapitel, *n. vedi* Domcapitel.

Dómkirche, *f.* duomo, la cattedrale.

Dómküster, *m.* sagrestano del duomo.

Dompfaff, *m.* [Gimpel], fringuello marino, ciufolotto. It. *vedi* Domherr.

Dómprediger, *m.* prete, predicatore del duomo, della cattedrale.

Domprobst, } *m.* prevosto, preposto.
Dompropst, }

Dómprobstei, } *f.* prevostura; it. carica del prevosto.
Dómpropstei, }

Dómschnepfe, *f. T. de' Nat.* chiurletto.

Domstift, *n.* il capitolo; il duomo e sue pertinenze.

Donat, *m.* [lateinische Sprachlehre für Anfänger], donatello.

Dónatschnitzer, *m.* error grammaticale.

Dónlage, *f. T. de' Min.* pendio d'un viottolo nelle miniere.

Dónlege, *f. vedi* Donlage.

Dónleger, } *agg. T. de' Min.* [schräg], ein donlegiger Schacht, una cava a sghembo, traversa.
Dónlegig, }

Donner, *m.* tuono. §. das Brüllen, das Rollen des Donners, il romoreggiare, il mormoreggiare del tuono. §. vom Donner [Blitz] gerührt, percosso, colpito dal fulmine. §. *Fig.* bei dieser Anrede war er wie vom Donner gerührt, a queste parole fu come colpito da un fulmine. §. der Donner des Geschützes, il rimbombo delle artiglierie. §. der Donner seiner Stimme, la sua voce tonante, fulminante.

Dónnerbart, *m. T. de' Bot.* [Hauswurz], semprevivo.

Dónnerbohne, *f. vedi* Donnerkraut.

Dónnerbüchse, *f. vedi T. mil.* (kurze Kanone), bombarda.

Dónnerflug, *m. vedi* Hohlwurz.

Donnergott, *m.* Giove tonante, fulminante.

Donnerkeil, *m.* [Wetterstrahl, Blitzstrahl], saetta; il, la folgore. §. *T. de' Nat. vedi* Donnerstein.

Donnerkraut, *n.* [Donnerbart], sempreviro.

Donnern, *v. n. imp.* tuonare, tonare: es donnert. §. *Fig.* auf der Kanzel u. s. w. donnern, fulminare, tempestare sul pulpito. §. gegen das Laster u. s. w. donnern, inveire, tonare contro il vizio ec. §. *Fig.* an die Thür donnern, tempestare alla porta. §. das Geschütz fing an zu donnern, l'artiglieria cominciò a crepitare, romoreggiare, a far frastuono. §. er donnert und wettert (tobt und flucht), egli fulmina e tempesta, fa il diavolo a quattro [e peggio].

Donnern, *n.* il tuonare.

Donnernd, *part.* tuonante, tonante. §. der donnernde Jupiter, Giove fulminante. §. *Fig.* eine donnernde Stimme, voce tuonante, strepitosa, terribile. §. eine donnernde Rede halten, tenere un discorso, una diceria fulminante.

Donnerscheu, *agg. Voce poet.* brontofobo, che teme il tuono.

Donnerschlag, *m.* il tuono; il rimbombo, il fracasso del tuono. It. percossa di strale.

§. *Per met.* Das war für uns Alle ein Donnerschlag, ciò è stato per tutti noi un fulmine, che ci atterrò.

Donnerstag, } *m.* giovedì. §. der
Donnerstag, } grüne Donnerstag, il giovedì santo. §. der Donnerstag vor Fastnacht, il giovedì grasso. §. der Donnerstag vor dem vor Fastnacht, il berlingaccino.

Donnerstein, *m. T. de' Nat.* belennite; pietra cerâunia.

Donnerstimme, *f.* voce tonante, fulminante.

Donnerstrahl, *m.* übl. Blitzstrahl, Wetterstrahl.

Donnerwetter, *n.* [Gewitter], temporale; temporalaccio; it. procella §. *interj.* Donnerwetter! corpo di bacco! corpo del diavolo!

Donnerwolke, *f.* übl. Gewitterwolke, *vedi.*

Donnerwort, *n.* parola fulminante, terribile.

Dopel, *m. vedi* Döbel.

Dopp, *m. T. di Mar. vedi* Topp.

Doppe, *f. T. degli Agric.* die Doppe einer Bienenzelle, la cupoletta d'un buco di fiale.

Doppel, *m.* [moneta], doppia.

Doppeladler, *m. T. d'Arald.* aquila a due teste, imperiale.
It. *T. de' Merc.* bambagina di seconda qualità.

Doppelatlaß, *m.* raso doppio.

Doppelband, *n.* nastro senza rovescio.
§. *T. de' Magn.* mastietto, ganghero doppio.

Doppelbarchent, *m.* [Futterbarchent], fustagno doppio.

Doppelbecher, *m.* (zum Würfeln), bussolotto doppio.

Doppelbier, *n.* birra, cervogia forte.

Doppelblech, *n.* latta doppia.

Doppelbuchstabe, *m.* lettera doppia. It. *T. degli Stamp.* grappa, legatura.

Doppelbüchse, *f.* [Hakenbüchse, Doppelhaken], spingarda.

Doppeldach, *n.* tetto con doppia fila di embrici.

Doppeldeutig, *agg. vedi* zweideutig.

Doppeldeutigkeit, *f. vedi* Zweideutigkeit.

Doppeldraht, *m. T. de' Calz.* spago, spaghetto doppio.

Doppeldruck, *m. T. degli Stamp.* doppieggiatura.

Doppeldukaten, *m.* dobblone.

Doppelehe, *f.* bigamia.

Doppeleisen, *n. T. di Ferr.* sbarra doppia di ferro.

Doppelfagott, *n. T. di Mus.* contraffagotto, contrabbassone.

Doppelfenster, *n.* finestra doppia.

Doppelflinte, *f.* archibugio a due canne, a due bocche.

Doppelflor, *m.* crepone, tocca doppia.

Doppelfuge, *f. T. de' Mus.* fuga a due temi.

Doppelfurche, *f. T. d'Agric.* magolato.

Doppelgarn, *n. T. degli Uccell.* tramaglio.

Doppelgeige, *f.* viola d'amore.

Doppelgold, *n. T. de' Battil.* fogli d'oro doppi.

Doppelhaken, *m.* [Hakenbüchse], spingarda. It. *T. di Mar.* ganza.

Doppelharfe, *f.* arpicordo.

Doppelherzig, *agg.* [falsch], doppio, simulato.

Doppelherzigkeit, *f.* [Falschheit], doppiezza, simulazione.

Doppelkinn, *n.* soggiogaja.

Doppellaut, *m.* } dittongo.
Doppellauter, *m.* }

Doppeln, *v. a. vedi* Verdoppeln.
It. *T. de' Calz.* cucire a spago doppio.
§. *T. di Mar.* ein Schiff doppeln, foderare un vascello.
§. *v. n. Per* würfeln, *vedi.*

Doppelpunkt, *m.* [Colon], i due punti.

Doppelsammet, *m.* velluto senza rovescio.

Doppelsatz, *m. T. di Giuoco*, posta doppia. §. *T. degli Stamp.* duplicatura.

Doppelschattig, *agg. T. de' Geogr.* doppelschattige Völker, anfisci.

Doppelschicht, *f. T. de' Copritett.* fila doppia di embrici.

Doppelschild, *m. vedi* Brillenfenf.

Doppelschlag, *m. T. de' Mus.* battimento. §. *T. de' Poet.* dattilo.

Doppelschlitz, *m. T. degli Arch.* diglifo.

Doppelschritt, *m. T. mil.* [Dublirschritt], passo forzato.

Doppelsinn, *m.* senso equivoco, ambiguo, doppio.

Doppelsinnig, *agg.* equivoco, ambiguo, di doppio senso.

Doppelt, *agg.* doppio; it. duplo. §. ich besitze dieses Buch doppelt, io ho questo libro due volte, in duplo; ne ho due copie.

Doppelt, *avv.* doppio, a doppio, doppiamente, duplicatamente. §. doppelt zusammenlegen, ripiegare, doppiare, piegare a più doppie. §. doppelt gewinnen, vincere doppio. §. man hat ihn doppelt dafür gestraft, n'è stato doppiamente punito. §. er ist doppelt tadelnswerth, egli è doppiamente biasimevole. §. den Dienst, den Sie mir geleistet haben, werde ich doppelt zu vergelten suchen, cercherò di contraccambiarle duplicatamente il servizio resomi.
§. *T. degli Stamp.* doppelt drucken, doppieggiare.

Doppeltaffet, *m.* tabì, nobiltà.

Doppelthaler, *m.* tallero [scudo] doppio.

Doppeltinte, *f.* inchiostro nerissimo.

Doppelung, *f. vedi* Verdoppelung. It. *T. di Mar.* fodera, controffodera di navi. §. [der Segel], contravvela, vela rinforzata.
§. *T. di Giuoco*, truffa, treccheria.

Doppelzüngig, *agg.* [falsch], bilinguo; *fig.* doppio, simulato.

Doppelzüngigkeit, *f.* doppiezza, simulazione.

Doppelzüngler, *m.* uomo doppio, finto.

Doppelzwirn, *m.* filo, refe doppio, di Fiandra.

Doppie, *f.* doppia; dublone.

Dorant, *m. T. de' Bot. vedi* Hundskopf, Löwenmaul.

Dorf, *n.* villaggio; borgo, terra. §. ein Dorf ohne Kuche, casale.
§. *Prov.* das sind ihm böhmische Dörfer, queste son per lui cose mai intese, strane, non mai vedute.
§. *Per* die Dorfbewohner, *p. e.* das ganze Dorf versammelt sich, tutto il villaggio si raduna.

Dorfart, *f.* übl. Dorfsitte, Bauersitte, *vedi.*

Dorfbäcker, *m.* fornajo del villaggio, del contado.

Dorfbarbier, *m.* barbiere del villaggio.

Dorfbengel, *m.* villanaccio, alloccaccio; bietolone.

Dörfchen, *n. dim.* di Dorf, villaggetto; borghetto.

Dorffräulein, *n.* übl. Landfräulein, *vedi.*

Dorfhochzeit, *f. vedi* Bauernhochzeit.

Dorfjunker, *m.* [Landjunker], gentiluomo di campagna.

Dorfkirche, *f.* chiesa di villaggio, rurale.

Dorfleben, *n.* übl. Landleben, *vedi.*

Dorflein, *n. vedi* Dörfchen.

Dorfleute, *pl.* villani, contadini.

Dorflümmel, *m.* villanello baloccone, zotico; bietolonaccio.

Dorfmädchen, *n.* übl. Landmädchen, *vedi.*

Dorfmanier, *f. vedi* Dorfsitte.

Dorfmark, *f.* [Dorfbezirk], distretto del villaggio, del contado.

Dorfmäßig, *agg.* [bäuerisch], rustico, villano. §. *Per* ländlich, contadinesco; campestre.

Dorfmusik, *f.* musica boschereccia, rurale.

Dorfmusikant, *m.* suonatore contadino.

Dorfpfaffe, *m.* pievano, piovano; prete di villaggio.

Dórfpfarre, *f.* pieve; parrocchia, cura di campagna.

Dórfpfarrer, | *m.* pievano; prete di campagna; curato.
Dórfprediger, |
Dórfpriester, |

Dórfrichter, *m.* giudice di villaggio.

Dorfschaft, *f.* contado; it. la comune d'un villaggio.

Dórfschenke, *f.* bettola; osteria di villaggio.

Dórfschöppe, *m.* scabino del contado.

Dórfschule, *f.* scuola di villaggio.

Dórfschulmeister, *m.* maestro di scuola [del villaggio].

Dórfschultheiß, | *m.* giudice, capo della comune [di un villaggio].
Dórfschulze, |

Dórfsprache, *f.* linguaggio contadinesco.

Dorisch, *agg.* *T. degli Arch.* dorico: die dorische Säulenordnung.

Dorn, *m.* spina. §. *Per* Dornstrauch, spino. §. mit Dornen stechen, pungere, trafiggere con ispine. §. ein kleiner Dorn, spinola, spinuzza.

§. *Prov.* keine Rosen ohne Dornen, non v'è rosa senza spine; non v'è miele senza fiele.

§. *Per met.* sein Weg ist mit Dornen besäet, il corso della sua vita è coperto, sparso di spine. §. Einem ein Dorn im Auge sein, essere una spina al cuore di alcuno.

2) *Per simil.* der Dorn in der Schnalle, ardiglione.

§. *T. de' Magn.* perno. §. [an einer Haspe], ago d'un arpione. §. der Dorn ohne Kopf, caviglietta. §. (Löcher in das Eisen zu schlagen), spina.

§. *T. de' Coltell.* (an der Messer-, Degenklinge), codolo. §. *T. de' Razz.* (zu den Raketen), fuso. §. *T. de' Manisc.* la verga [dello stallone].

Dórnapfel, *m.* übl. Stechapfel, *vedi.*

Dornbaum, *m.* *T. de' Bot.* biancospino.

Dornbusch, *m.* [Dornstrauch], cespuglio di spini; pruno, spino, spineto.

Dornen, *agg.* di spine; di spino; it. fatto di spine.

Dornenkrone, *f.* corona di spine.

Dórngebüsch, *n.* spineto, prunajo.

Dórngewächs, *n.* pianta spinosa.

Dornhay, *m.* *T. de' Nat.* spinello.

Dórnhecke, *f.* fratta, siepe; pruni, spini, marancaja.

Dornicht, *agg.* [Dornartig], spinoso.

Dornig, *agg.* spinoso, che ha spine. It. *Fig.* spinoso, scabroso.

Dórnkrone, *f.* *vedi* Dornenkrone.

Dórnling, *m.* *T. de' Bot.* *vedi* Dornschwamm.

Dórnmuschel, *f.* *T. de' Bot.* nicchio spinoso.

Dórnquästchen, *m.* *T. de' Bot.* achillia spinosa.

Dórnraupe, *f.* *T. de' Bot.* bruco lepido.

Dornschwamm, *m.* *T. de' Bot.* spugnola; agaricus mammosus. *Lin.*

Dórnstaude, *f.* übl. Dornstrauch, *vedi.*

Dornstrauch, *m.* pruno, spino; cespuglio di spini.

Dornzaun, *m.* *vedi* Dornhecke.

Dórre, *f.* *vedi* Darre.

Dórren, *v. a.* seccare, disseccare. §. Obst dörren, disseccare i frutti. §. Flachs rösten und dörren, macerare e seccare il lino.

Dorren, *v. n.* übl. Verdorren; Trocknen.

Dorsch, *m.* *T. de' Pesc.* nasello.

Dörrsucht, *f.* *vedi* Darre (Krankheit der Vögel).

Dörrwarze, *f.* *T. de' Veter.* cresta.

Dórrwurz, *f.* *T. de' Bot.* conizza.

Dort, *avv.* là; lì [in quel luogo]. It. vi; ne, colà. §. kaum war er hier und jetzt ist er schon wieder dort, appena era quì ed eccolo di nuovo là. §. dort oben, dort unten, lassù, laggiù. §. dort vorn, dort hinten, là innanzi, là dietro. §. dort hinein, dort hinaus, là entro, là fuori. §. ich war niemals dort, non fui mai colà. §. dort herum, là intorno; in que' contorni. §. wie lange werden Sie in Rom bleiben? ich werde mich nicht lange dort aufhalten, quanto tempo resterà a Roma? non vi resterò molto; non vi rimarrò lungo tempo. §. schreiben Sie mir von dort aus, mi scriva di là. §. geh', gehet von dort weg, vattene di là, andatevene di là. §. wir kommen eben von dort her, ne veniamo, ritorniamo per l'appunto, or ora. §. gehet dort hinauf, andate lassù.

Dort, *m.* | *vedi* Trespe.
Dorten, *m.* |

***Dorten**, *avv.* übl. Dort, *vedi.*

Dorther, *avv.* da quella parte; di lì, di là.

Dortig, *agg.* [dasig], di, in quel luogo; di costì.

Dóschen, *n. dim.* di Dose.

Dose, *f.* scatola; tabacchiera. §. eine kleine Dose, scatolino. §. eine große Dose, scatolone.

Dose, *f.* *T. de' Med.* [Gabe], dose, dosa.

Döse, *f.* übl. Zuber, *vedi.*

Dosenschnecke, *f.* *T. de' Nat.* forziere.

Dósenstück, *n.* pitturina, ritrattino [sul coperchio] d'una tabacchiera.

Dost, | *m.* *T. de' Bot.* origano, regamo.
Dosten, |

Döstenkraut, *n.* *T. de' Bot.* [Hirschklee], eupatorio, erba giulia.

Dotter, *m.* e *n.* tuorlo, giallo, rosso d'uovo. §. es gibt Eier, welche zwei Dotter haben, ci sono delle uova con due, che hanno due tuorli.

§. *Prov.* seine Eier haben alle zwei Dotter, non ci son de' più be' fiori che que' del suo giardino; quel ch' egli ha, il miglior sempre si è.

§. der Dotter, *T. de' Nat.* porcellana buterata (Schnecke).

Dotterblume, *f.* lisimachia.

Dóttergelb, *agg.* color di giallo d'uovo: die Blüthe dieser Pflanze ist dottergelb.

Döttergelb, *n.* il color di giallo d'uovo: das Dottergelb ist eine schöne Farbe.

Dótterkraut, *n.* *vedi* Trespe. It. *Per* wilde Senf.

Dötterweide, *f.* *T. de' Bot.* salcio giallo, da legare.

Doublette, *f.* *Voce franc.* esemplare duplicato; cosa di ricambio doppia.

Drache, *m.* *T. de' Nat.* [fliegende Eidechse], dragone, lucertola volante. It. ragana [spezie di pesce].

§. *T. de' Mitol.* dragone, drago.

§. *Per met.* ein Drache von einem Weibe, un drago [di femmina]. §. *T. degli Astr.* dragone. §. der fliegende Drache, *T. de' Fis.* dragone volante, globo codato. It. capra saltante. §. der alte, der höllische Drache, *T. eccles.* e *di Scritt.* *per* der Teufel, il drago vecchio, infernale; satanasso. §. ein Drache von Papier (als Knabenspiel), cervo volante.

§. *T. mil.* colombrina. §. *T. degli Alchim.* mercurio, argento vivo.

Drachenanker, *m.* *T. di Mar.* ancora di galea.

Drächenbaum, *m.* *T. de' Bot.* drago [di Madera].

Drächenblut, *n.* sangue di drago (Gummiharz).

Dráchenfisch, *m.* [Seedrache], *T. de' Nat.* dragone.

Dráchenkopf, *m.* *T. degli Astr.* il capo del dragone.

§. *T. de' Bot.* dracocefalo. §. *T. de' Nat.* [Fisch], scorpena, scrofano.

§. *Per simil.* [an den Dachrinnen], testa di drago [a' canali delle grondaje].

Dráchenkraut, *n.* *T. de' Bot.* agrimonia.

Dráchenpflanze, *f.* drago.

Dráchenschlange, *f.* *T. de' Nat.* serpente alato; boa.

Dráchenstein, *m.* *T. de' Nat.* dragonite, draconite; draconzio.

Dráchenwurz, *f.* [Natterkraut], serpentaria. §. *Per* Wasserschwertel, dragontea.

Drachme, *f.* *T. de' Farm.* e *Med.* [Quentchen], dramma. It. [moneta antica], dramma.

Dragánt, *m.* *vedi* Tragant.

Drágoman, *m.* *Voce turca* [Dolmetscher], turcimanno; dragomanno.

Dragóner, *m.* *T. mil.* dragone.

Dragönermarsch, *m.* marcia [composta in musica] di dragoni.

Dragönermäßig, *agg.* da dragone.

Dragónermütze, *f.* *T. de' Nat.* spezie di nicchio.

Dragne, *f.* *T. di Mar.* draja.

Dragún, *m.* [Kaisersalat], serpentaria.

Draht, *m.* fil di ferro, d'acciajo. §. Draht ziehen, tirare il metallo, ridurlo in filo, farlo passare alla trafila. §. den Draht ausglühen, cuocere il fil di ferro. §. ausgeglühter Draht, fil di ferro cotto.

§. *T. de' Calz.* *Per* Pechdraht, spago. §. *T. de' Tess.* il filo; la trama.

Dráhtarbeit, *f.* lavoro di fil di metallo.

§. *T. degli Oref.* filagrana.

Dráhtarbeiter, *m.* *T. degli Oref.* orefice di filagrana.

Dráhtbank, *f.* *T. di Mag.* filiera. §. *T. degli Oref.* argano.

Dráhtbauer, *m.* *vedi* Drahtkäfich.

Dráhtbogen, *m.* *T. de' Gett. di lett.* archetto.

Dráhtbohrer, *m.* succhiello.

Dráhteisen, *n.* trafila; it. ferro da trafila.

Dráhtern, *agg.* di fil di ferro.
Dráhtfenster, *n.* grata [reticolata] di fil di ferro.
Dráhtförmig, *agg.* come il fil di ferro.
Dráhtgitter, *n.* graticcio, graticciata di fil di ferro.
Dráhtkäfich, *m.* gabbia di fil di ferro.
Dráhtkette, *f.* catinella di fil di ferro.
Dráthkugeln, *f. pl. T. di Artigl.* palle ramate.
Drathleuchter, *m.* candeliere di cucina.
Drathmaß, *n. T. degli Spillaj*, stazza.
Dráthmühle, *f. vedi* Drahtzieherei, Drahtzug.
Drahtnetz, *n.* rete di fil di ferro.
Dráhtplätten, *n.* il laminare il fil di metallo.
Dráhtplätter, *m.* laminatore.
Dráhtpuppe, *f.* burattino, marionetta a fil di ferro.
Dráhttrichter, *m. T. degli Spill.* dirizzatojo.
Dráhtrolle, *f.* rocchetto.
Dráhtsaite, *f.* corda di metallo.
Dráhtschere, *f. T. degli Spill.* cisoje, forbici.
Dráhtschneider, *m. T. degli Spill.* coltello.
Drahtsieb, *n.* crivello, vaglio di fil d'acciajo.
Dráhtsilber, *n. T. de' Metall.* argento in fili, che si trova nelle miniere.
Dráhtspinner, *m.* filaloro.
Dráhtwinde, *f. vedi* Drahtbank. It. durch die Drahtwinde ziehen, arganare.
Dráhtzange, *f.* piegatoje.
Dráhtziehen, *n.* il trafilare, il passare per la trafila.
Dráhtzieher, *m.* trafilatore.
Dráhtzieherei, *f.* } filiera; it. tiratojo, movitojo; trafila.
Drahtzug, *m.* }
Drall, *agg.* [derb, dicht], compatto, sodo.
§. *Per* straff, *p. e.* dralles Garn, filo molto torto. §. *Fig.* eine dralle Bauerdirne; ein draller junger Bauerbursche, contadinotta, contadina ben tarchiata; contadinotto.
Drall, *m.* } *T. degli Archib.* scanalatura [nella canna] dell' archibugio.
Dralle, *f.* }
Drama, *n.* [Schauspiel], il dramma.
Dramátiker, *m.* [Schauspieldichter], [poeta] drammatico.
Dramátisch, *agg.* drammatico. § ein dramatischer Dichter, autore drammatico, di drammi.
Dramatúrg, *m.* drammaturgo.
Dramaturgie, *f.* drammaturgia.
Dran, *avv.* contrazione di daran, *vedi.*
Drang, *m. vedi* Gedränge; Drängen. It. *Fig.* der Drang der Umstände, der Geschäfte, urgenza, premura delle circostanze, degli affari. §. der innere Drang der Gefühle, Leidenschaften, la impulsione, l'impulso de' sentimenti, delle passioni. §. ein unwiderstehlicher Drang nach Freiheit trieb mich fort, un desiderio, un impulso irresistibile di libertà mi trasportava.

Dränge, *agg.* übl. enge, gedrängt, *vedi.*
Drängen, *v. a* serrare, stringere; it. sospingere; it. *Fig.* mettere alle strette. §. ich werde mich entfernen, um Sie nicht so sehr zu drängen, mi ritirerò, allontanerò, per non tenerla tanto affollata. §. Einen an die Wand, auf die Seite drängen, serrare uno al muro, sospingere uno da lato. §. drängen Sie sich etwas an einander, si stringano, si serrino un po' insieme.
§. *Fig.* die Zeit drängt, il tempo pressa, incalza. §. die Noth drängt ihn dazu, la necessità ve lo costringe, lo sprona. §. seine Gläubiger drängen ihn, i suoi creditori lo mettono alle strette. §. sich drängen (vom Volke), affollarsi, far calca §. sich in ein Amt drängen, intrudersi in un impiego. §. er drängt sich überall zu, egli si caccia, si ficca, s'intruffola da per tutto.
Drängen, *n.* lo stringere, il serrare. §. (zum Stuhlgange), i premiti, il pontare.
Dränger, *m. Voce poet.* [Bedränger, Placker], angariatore, oppressore.
Drangsal, *n.* tribolazione; it. calamità, miseria.
Draperie, *f. T. de' Pitt.* e *Scult.* [Bekleidung], panneggiamento, panneggiatura.
Drapiren, *v. a. T. de' Pitt.* e *Scult.* [bekleiden], panneggiare.
Drapd'ór, *n. vedi* Goldstoff.
Drasch, *m. T. degli Agric.* ajata.
Drastisch, *agg. T. de' Med.* drastico.
Drath, *m. vedi* Draht.
Dräuhen, *v. n. vedi* drohen.
Drauf, *avv.* contrazione di darauf *vedi.*
Draufgeld, *n.* [Aufgeld], caparra.
Draus, *avv.* contrazione di daraus, *vedi.*
Dräuschen, *v. n.* scrosciare, piovere a scroscio.
Draußen, *avv.* fuori, fuori. §. er kommt von draußen herein, ne viene di fuori.
Dréchselbank, *f.* tornio.
Drechseln, *v. a.* tornire; torniare, lavorare a tornio. §. in Holz, in Horn drechseln, tornire in legno, in corno.
Drechsler, *m.* tornitore.
Dréchslerarbeit, *f.* lavoro [fatto] a tornio.
Dréchslerhandwerk, *n.* mestiere del tornitore.
Dréchslerkunst, *f.* arte del tornitore.
Dreck, *m. Voce bassa* [Unreinigkeit], immondizia, sudiciume, lordura. §. Alles mit Dreck und Speck, sucidi e sporchi com' erano; senza esser nè nettati, ne lavati. §. Dreck (von Menschen und Thieren), merda, escremento. It. feccia, sterco. §. (von Kühen), squacquera. §. (von Hasen, Schafen, Ziegen), pillaccola, zacchera, caccole. §. in den Dreck fallen, cascare nel fango. §. gerundeter, derber Dreck, stronzo, stronzolo. §. mit Dreck beschmieren, smerdare; imbrattare di merda.
§. *Per* Koth, Morast, fango, limaccio; zacchera.
§. Dreck, *pl.* Drecker, *Per met. modo basso, Per* Kleinigkeit: nichts *p. e.* was soll ich mit den Dreck machen? che farò io di questa merda di cosa, questa robbettaccia. §. du wirst einen Dreck davon kriegen, tu ne avrai una cacata, un cavolo.
§. *Prov.* je mehr man den Dreck rührt, desto mehr stinkt er, più che la merda si rimena, e più puzza.
Dreckbaum, *m. T. de' Bot.* albero fetido [dell' isola di Java che puzza di merda].
Dréckführer, *m.* paladino.
Dréckhaufen, *m.* mucchio di merda, di sterco; una gran cacata.
Dreckig, *agg.* [schmuzig], immondo, sudicio, sporco, lordo. It. merdoso. §. sich dreckig machen, sporcarsi, insudiciarsi. It. imbrattarsi di merda, smerdarsi.
§. *Per* kothig, *p. e.* dreckige Straßen, Wege, strade, vie fangose, zaccherose, motose.
Dréckkäfer, *m. vedi* Mistkäfer.
Dréckkarren, *m.* carretta dell' immondizie.
Dréckkärrner, *m.* paladino; it. vuotacessi, vuotacàuteri.
Dreckkorb, } *m.* cántaro, canestro
Dréckkübel, } dell' immondizie.
Drécklilie, *f. T. de' Bot.* asfodillo giallo.
Dreckloch, *n.* pantano, pantanaccio.
Drecksau, *f. Voce bassa* (eine sehr schmuzige, säuische Person), porca, porcona; lercia; sporcazzona.
Dréckseele, *f.* anima di fango.
Dréckvogel, *m. T. de' Nat.* avvoltojo del Brasile.
Dréckwinkel, *m.* [Schmuzwinkel], canto dell' immondizie, della spazzatura.
Dreg, *m. T. di Mar.* [Bootsanker], grappino, ancora di galea.
Dregen, *v. n. T. di Mar.* rosseggare [si dice quando il bastimento striscia sul fondo].
Dreggen, *v. a. T. di Mar.* pescar l'ancora perduta.
Dréghaken, *m. T. di Mar.* uncino della draja.
Dregtau, *n. T. di Mar.* draja [cavo da pescar l'ancora perduta].
Drehbahn, *f. T. de' Cord.* [Seilerbahn], corderia; it. *T. di Mar.* andana.
Drehbank, *f. vedi* Drechselbank.
Drehbar, *agg.* girevole; atto a girare.
Drehbasse, *f. T. di Mar.* petriere.
Drehbaum, *m. T. di Mar.* sbarra da girare.
§. *T. di Mar.* lieva da cavo.
§. *T. de' Torn. vedi* Docke.
Dréhbogen, *m. vedi* Drillbohrer.
Dréhbrücke, *f.* ponte da girare, che si volta.
Dréheisen, *n. T. de' Torn.* cesello, ferro da tornio.
Drehen, *v. a.* girare, volgere, voltare. §. ein Rad, den Bratspieß drehen, girare una ruota, lo spiedo. §. sich drehen, volgersi, voltarsi. §. die Erde dreht sich um ihre Axe, la terra gira attorno il suo asse. §. sich im Kreise herum drehen, girarsi, volgersi attorno attorno; far giravolte; dar una volta con tutto il corpo. §. sich auf einem Fuße herumdrehen, far giravolte su d'un piede.
2) *Per* winden, torcere, ritorcere; §. Einem Etwas aus der Hand drehen,

strappare, cavare di mano altrui q. c. §. ein Seil drehen, Seide drehen, torcere una fune, ritorcere la seta.

3) *Per* wenden, kehren, voltare, volgere. §. den Kopf nach einer Seite drehen, volgere il capo da una banda. §. Einem den Rücken drehen, volgere ad uno la schiena, il dorso. §. der Wind hat sich gedreht, il vento si è volto, ha mutato. §. das Vordertheil des Schiffes gegen Norden drehen, *T. di Mar.* virare, voltare il vascello verso il norte. §. *Fig.* sich drehen und wenden (in mißlicher Lage), raggirarsi, tergiversare; ircercare scuse, e ripieghi. §. er mag sich drehen und wenden wie er will, er muß endlich doch bankerott machen, egli ha un bell' aggirarsi, un bel cercar sotterfugi, egli deve andar fallito in ogni conto. §. er weiß die Sache nach Gefallen zu drehen, egli sa ben rivolgere la cosa a suo modo, piacimento. §. das Recht drehen [übl. verdrehen], cavillare, torcere il diritto.

4) *Per* drechseln, *vedi*. It. *Fig.* Einem eine Nase drehen, darla ad intendere ad uno, piantar carote.

Drehen, *n.* [eines Seiles], il torcere. §. (im Kreise), la giravolta. §. (um die Achse), il girare, il volgersi attorno. §. (der Schafe), *vedi* Drehkrankheit.

Dreher, *m. vedi* Drechsler. It. *vedi* Drilling. It. *vedi* Drehling.

§. *T. degli Anat.* der Dreher (am Oberschenkel), trocantere.

Drehgestelle, *n. T. de' Cord.* cavalletto.

Drehhals, *m.* übl. Wendehals, *vedi*.

Drehkäfer, *m. T. de' Nat.* girino.

Drehkrankheit, *f.* (der Schafe), capogirlo, capo storno.

Drehkreuz, *n.* sbarracroce.

Drehlade, *f. T. degli Stagn.* tornio. §. [in Klöstern], ruota.

Drehling, *m.* manovella, maniglia, manubrio. It. *Per* Triebrad, *vedi*.

§. *T. de' Veter.* pecora vertiginosa.

Drehnadel, *f. vedi* Glückszirkel.

Drehorgel, *f.* [Leierkasten], ghironda, gironda.

Drehpult, *n.* leggio versatile, da girare.

Drehrad, *n.* ruota manovella.

§. *T. de' Cord.* filatojo.

Drehreep, *n. T. di Mar.* amante.

Drehscheibe, *f.* ruota.

It. *T. de' Pentol.* tornio.

§. *T. de' Cap.* ruota. §. *T. de' Magoni*, fuso.

Drehsessel, *m. vedi* Drehstuhl.

Drehsprung, *m. T. di Ball.* giravolta.

Drehstahl, *m. vedi* Dreheisen.

Drehstift, *m. T. degli Oriuol.* ala, fuso d'un rocchetto.

Drehstuhl, *m.* seggiola da girare. It. *T. degli Oriuol.* tornio.

Drehtisch, *m.* tavola da girare.

Drehung, *f. vedi* das Drehen.

Drehwürfel, *m.* girlo.

Drehzange, *f. T. de' Vetraj*, le molle, le pinzette.

Drei, *agg. num.* tre. §. sie sind alle Drei da, ci sono tutti e tre; tutti e tre son qui. §. es waren ihrer Drei, erano loro tre. §. wer von euch Dreien ist der älteste? chi di voi [altri] tre è il maggiore? §. ich fand die Stelle Seite drei, im zweiten Theile, io trovai questo passo a pagina tre della parte seconda. §. je drei und drei, tre a tre. §. von drei zu drei Tagen, di tre in tre giorni. §. gegen drei, um drei [Uhr], verso le tre, alle tre. §. ein Gesang zu drei Stimmen, un terzetto, canto a tre voci. §. ich will es Ihnen in drei [in wenigen] Worten sagen, glielo dirò in due parole. §. (im Piquet), drei gleiche Karten, cricca.

Drei, *f.* (als Zahlzeichen), il, un tre, il numero tre: dieser Ballen ist mit einer Drei gezeichnet.

§. *T. di Giuoco*, alle Dreien [zwei Dreien] werfen, gettare pariglia di tre, tutti i tre.

2) *n. p. e.* ein schönes Drei, un bel trio [di persone unite]. §. das schwesterliche Drei der Grazien, le tre grazie unite.

Dreiachteltakt, *m. T. di Mus.* misura di tre crome.

Dreiarmig, *agg.* di tre braccia. §. ein dreiarmiger Leuchter, un doppiere.

Dreibeinig, *agg.* di tre piedi.

Dreiblatt, *n. T. de' Bot.* trifoglio.

Dreiblätterig, *agg.* trifoglio, trifogliato; it. tripetalo: eine dreiblätterige Blumenkrone.

Dreidecker, *m. T. di Mar.* vascello a tre ponti.

Dreidoppelt, *agg. vedi* Dreifach.

Dreidraht, *m. vedi* Drillich.

Dreidrähtig, *agg.* a tre fili. §. dreidrähtiges Garn, trama a tre fili. §. dreidrähtiger Sammet, velluto da tre peli.

Dreieck, *n.* triangolo. §. ein rechtwinkeliges, spitzwinkeliges Dreieck, triangolo rettangolo, acutangolo.

§. *T. de' Nat.* donace. [*Donax. Lin.*] It. borsa.

Dreieckig, *agg.* triangolare. §. ein dreieckiger Hut, cappello a tre pizzi, corni, becchi. §. eine dreieckige Nadel, *T. de' Chir.* trocarre. §. ein dreieckiges Segel, vela latina, trinchetto. §. der dreieckige Armmuskel, *T. degli Anat.* il deltoide.

Dreieckmuschel, *f. T. de' Nat.* donace.

Dreiecksmeßkunst, *f.* trigonometria.

Dreieinig, *agg. T. de' Teol.* trino [di tre persone]. §. der dreieinige Gott, Dio uno e trino, la trinità.

Dreieinigkeit, *f.* trinità.

Dreieinigkeitsbekenner, *m. T. de' Teol.* trinitario.

Dreieinigkeitsgegner, | *m.*
Dreieinigkeitsläugner, | *T. de' Teol.* antitrinitario; unitario.

Dreiellig, *agg.* di tre braccia, tre braccia lungo.

Dreier, *m.* [moneta picciola], un treino [moneta di tre quattrini]. §. er hat keinen Dreier im Vermögen, non ha un quattrino, non possiede un soldo. It. *vedi* Drei.

Dreierlei, *agg. indecl.* di tre sorte. §. auf dreierlei Art, in tre modi, maniere. §. dreierlei Wein, vini di tre sorte, spezie. §. dreierlei Mittel, tre differenti mezzi.

Dreifach, *agg.* triplice. §. die dreifache Krone, *T. eccles.* il triregno. §. die dreifache Krone des Papstes, la tiara.

§. eine dreifache Größe, *T. de' Nat.* un trinomio.

Dreifach, *avv.* triplicatamente, triplicemente, tre volte tanto. §. er ist dreifach strafbar, è triplicatamente colpevole.

Dreifache, *n.* il triplo. §. bis auf das Dreifache vermehren, triplicare.

Dreifachheit, *f.* triplicità.

Dreifächerig, *agg. T. de' Bot.* triloculare: eine dreifächerige Fruchthülle, Kapsel.

Dreifaltig, *agg. Per* dreieinig, *vedi*.

Dreifaltigkeit, *f. vedi* Dreieinigkeit.

Dreifältig, *agg. vedi* Dreifach.

Dreifältigkeit, *f.* [Dreifachheit], triplicità.

Dreifaltigkeitsblume, *f.* |
Dreifaltigkeitsglöckchen, *n.* | *T. de' Bot.* violetta tricolore.

Dreifarbig, *agg.* tricolore, di tre colori.

Dreiförmig, *agg.* triforme.

Dreifuß, *m.* treppiede, treppiè.

§. *T. di Mitol.* der Dreifuß des Apollo (zu Delphi), tripode di Apolline Delfico.

Dreifüßig, *agg.* di tre piedi.

Dreigestaltig, *agg.* triforme.

Dreigestrichen, *agg. T. di Mus. p. e.* die dreigestrichne Oktave, quinto attava [del nostro sistema]. §. eine dreigestrichene Note, biscroma.

Dreigliederig, *agg.* trimembre, chi è di tre membra.

Dreihaarig, | *agg.* che gli spunta
Dreihärig, | il pelo.

§. *Fig. Per* Durchtrieben, cattivello, petulante; bagnato e cimato.

Dreihauig, *agg. T. degli Agric.* dreihauige Wiesen, prati che si segano tre volte l'anno.

Dreihäutig, *agg.* che ha tre pelli, triplice pelle, buccia.

Dreihäusig, *agg. T. de' Bot.* dreihäusige Pflanzen, triecia.

Dreiherr, *m.* triumviro, triunviro.

Dreiherrig, *agg.* triunvirale.

Dreiherrlich, *agg.* che appartiene a tre padroni, che dipende da tre padroni.

Dreiherrschaft, *f.* triunvirato.

Dreiherrscher, *m.* triunviro.

Dreihodig, *agg.* triorchide. §. der dreihodige Gliedstein, *T. de' Nat.* il triorchite.

Dreihundert, *agg. num.* trecento.

Dreihundertel, *n.* la trecentesima parte.

Dreihundertste, *agg. num.* trecentesimo.

Dreijährig, *agg.* di tre anni; it. triennale. §. ein dreijähriger Knabe, ragazzo di tre anni. §. ein dreijähriges Amt, impiego triennale, di tre anni. §. eine dreijährige Zeit, triennio. §. ein dreijähriger Lehrcursus, triennio accademico. §. ein dreijähriger Hirsch, *T. de' Cacc.* cervo di tre anni.

Dreikantig, *agg.* a tre canti.

Dreikapselig, *agg. T. de' Bot.* tricapsulare.

Dreiklang, *m. T. di Mus.* tritono.

Dreiklangsgedicht, *n. T. de' Poet.* trioletto.

Dreiklauig, *agg. T. de' Nat.* a, con, di tre unghie.

Dreikönigsfest, *n.* | epifania, la
Dreikönigstag, *m.* | festa, il giorno de' tre re magi.

Dreiköpfig, *agg.* di tre teste; tricefalo. §. der dreiköpfige Höllenhund, cerbero a tre teste [gole]; tricèrbero.

§. *T. degli Anat.* der dreiköpfige Armmuskel, tricipite bracchiale.

Dréilappig, *agg. T. de' Bot.* ein dreilappiges Blatt, foglia triloba.

Dréilauter, *m.* trittongo.

Dréiling, *m. vedi* Dreier. It. *vedi* Drilling.

§. *T. de' Tess.* trama a tre fili. §. [Maß], boccale. It. panetto che vale tre quattrini.

Dréilöthig, *agg.* d'un' oncia e mezza.

Dréimähdig, **Dréimähig**, } *vedi* Dreihauig.

Dreimal, *avv.* tre volte. §. dreimal so viel, tre volte tanto, altrettanto. §. dreimal weniger, tre volte meno. §. das dreimal heilig, *T. eccles.* trisagio [inno in cui il nome di Santo è ripetuto tre volte].

Dréimalig, *agg.* triplicato; reiterato tre volte; triplicate volte.

Dréimännerig, *agg. T. de' Bot.* die Klasse der dreimännerigen Pflanzen, la triandria.

Dreimark, *f.* termine del confine di tre campi.

Dréimaschig, *agg. T. degli Uccell.* dreimaschiges Garn [Streichgarn], strascino, giacchio.

Dréimaster, *m. T. di Mar.* vascello a [di] tre alberi.

Dréimonatlich, *agg.* di tre mesi. It. *vedi* vierteljährlich.

Drein, *avv.* contrazione di darein, *vedi.*

Dréipfünder, *m. T. de' Artigl.* cannone, pezzo da tre.

Dréipfündig, *agg.* di tre libbre.

Dréiruderig, *agg.* con, a tre ordini di remi. §. eine dreiruderige Galeere, galera trireme.

Dréiruderschiff, *n.* trireme.

Dréisaitig, *agg.* tricorde, di tre corde.

Dreischlag, *m. T. di Mus.* triplice misura. §. *T. de' Cavaller. vedi* Paß.

Dréischlägig, *agg. T. de' Razz.* eine dreischlägige Rakete, razzo di tre botti.

Dreischlitz, *m. T. degli Arch.* triglifo, trisolco.

Dréischneidig, *agg.* a tre tagli.

Dreischnitt, *m. T. de' Geom.* trisezione.

Dréischürig, *agg. T. degli Agric. vedi* Dreihauig.

Dréiseitig, *agg.* trilatero. §. ein dreiseitiger Stengel, *T. de' Bot.* fusto, gambo triangolare.

Dréisitzig, *agg.* a tre posti: eine dreisitzige Kutsche.

Dréispaltig, *agg. T. de' Nat.* trifido.

Dréispännig, *agg.* a tre cavalli: ein dreispänniger Wagen.

Dreispiel, *n. T. di Mus.* trio.

Dréispitzig, *agg. vedi* Dreizackig

Dreißig, *agg. num.* trenta.

Dréißiger, *m.* un uomo di trent' anni, che sta nella trentina.

Dréißigerlei, *agg. indecl.* di trenta sorte, spezie.

Dreíßigjährig, *agg.* di trent' anni.

Dréißigmal, *avv.* trenta volte.

Dréißigste, *agg. num.* trentesimo, trigesimo. §. am dreißigsten vorigen Monats, a' trenta del mese scorso.

Dréißigstel, *n.* la trentesima parte.

Dréißigstens, *avv.* trentesimo; in trentesimo luogo.

Dreist, *agg.* ardito; it. franco; animoso; disinvolto. §. er ist zu blöde, er sollte dreister sein, egli è troppo timido, ritroso, dovrebbe esser più franco. §. ein dreistes Kind, un fanciullo ardito, franco. §. eine dreiste Miene, una faccia animosa, fronte ardita. §. eine dreiste Antwort, risposta franca, ardita. §. der erste glückliche Erfolg hat ihn so dreist gemacht, il primo prospero successo l'ha incoraggiato. §. zu dreist, allzu dreist, petulante, troppo ardito; sfacciato, sfrontato. §. ich bin so dreist Sie zu ersuchen u. s. w.; verzeihen Sie, daß ich so dreist bin.... (Formel in Briefen), mi prendo l'ardire di pregarla ec.; scusi il mio troppo ardire, il mio ardimento nel....

Dreist, *avv.* arditamente; francamente; animosamente. §. sagt dreist heraus Alles, was ihr von dieser Sache wißt, dite su apertamente tutto quel che ne sapete. §. Etwas dreist behaupten, sostenere arditamente q. c.

Dréistachel, *m. vedi* Dreizack.

Dréistigkeit, *f.* arditezza, ardire; it. fiducia. §. (im Umgange), franchezza, disinvoltura: ich bewundere die Dreistigkeit, mit welcher er sich mit dem Könige unterhielt.

Dréistimmig, *agg. T. di Mus.* a tre voci.

Dréistöckig, *agg.* ein dreistöckiges Haus, una casa di tre piani.

Dréisträhnig, *agg.* a tre cordoni.

Dréistündig, *agg.* di tre ore, che dura tre ore.

Dréisylbig, *agg.* di tre sillabe, trissillabo.

Dréitägig, *agg.* di tre giorni. §. das dreitägige Fieber, la terzana. §. das dreitägige Gebet, il triduo.

Dréitausend, *agg. num.* tre mila.

Dréitausendste, *agg. num.* tremillesimo.

Dreitausendstel, *n.* la tremillesima parte.

Dréitheilig, *agg.* tripartito, diviso in tre parti.

Dréitheilung, *f. vedi* Dreischnitt.

Dréitreffer, *m. vedi* Terne.

Dréiverein, *m.* alleanza triplice.

Dreiviérteltakt, *m. T. di Mus.* misura di tre battute.

Dreiweibig, *agg. T. de' Bot.* triginico. §. die Ordnung der dreiweibigen Pflanzen, la triginia.

Dréiwinkelig, *agg.* triangolare.

Dreizack, *m.* tridente.

Dréizackig, *agg.* di tre rebbj, a tre punte, triforcato. §. eine dreizackige Gabel, una forcina triforcata.

Dréizähnig, *agg.* tridentato.

Dreizehn, *agg. num.* tredici.

Dréizehnte, *agg. num.* tredicesimo, decimo terzo, terzodecimo.

Dréizehntel, *n.* la tredicesima parte.

Dréizehntens, *avv.* tredicesimo, in decimo terzo luogo.

Dréizehig, *agg. vedi* Dreiklauig.

Dréizeilig, *agg.* di tre righe.

Dréizinkig, *agg. vedi* Dreizackig.

Dréizöllig, *agg.* di tre pollici.

Drell, *agg. vedi* Drall. It. *Per* munter, lebhaft, lesto, allegro; vivace.

Drell, *m. vedi* Drillich.

Dreschen, *v. a.* trebbiare, battere il grano. §. *modo basso,* Jemand tüchtig dreschen, dare un carico di bastonate, una buona stregghiatura ad uno.

Dreschen, *n.* il trebbiare, la trebbiatura.

Drescher, *m.* trebbiatore, battigrano.

Drescheréi, *f.* trebbiatura.

Dréscherlohn, *m.* paga della trebbiatura.

Dréschflegel, *m.* trebbia, coreggiato.

Dréschmaschine, *f.* ordigno da trebbiare.

Dréschtenne, *f.* aja.

Dreschzeit, *f.* [tempo della] trebbiatura.

Dressiren, *v. a. Voce francese, vedi* abrichten.

Drey, *agg. num. vedi* Drei.

Driebrachen, *v. a. T. degli Agric.* einen Acker driebrachen, terzare, arare la terza volta.

Drieseln, *v. a.* übl. Drehen, *vedi.*

Drillbohrer, *m.* trapano a mano, succhiello.

Drillen, *v. a. T. mil.* die Soldaten drillen [übl. exerciren), far fare gli esercizj a' soldati.

2) *Per* oft und schnell herumdrehen, girar presto presto più volte.

§. *Fig.* Einen drillen, *Per* ihn plagen, quälen, vessare, infastidire alcuno.

3) ein Loch drillen, succhiellare, forare.

Drillhaus, *n.* übl. Exercierhaus, *vedi.*

Drillhäuschen, *n.* berlina, gogna.

Drillich, *m.* traliccio.

Drillichen, *agg.* di traliccio.

Drilling, *m. T. de' Meccan.* [Drehkreuz], manovello, rocchetto. §. *T. degli Oriuol.* rocchetto.

2) fanciullo binato [nato con due altri a un parto]. §. meine Frau ist mit Drillingen niedergekommen, mia moglie ha partorito tre fanciulli in una volta.

Drillingsbruder, *m.* fratello binato.

Drillingsgeburt, *f.* parto di tre fanciulli.

Drillingsgedicht, *n. vedi* Dreiklangsgedicht.

Drillingsschwester, *f.* sorella binata.

Drin, *avv. contrazione* di Darin, *vedi.*

Dringen, *v. a. vedi* Drängen.

2) *v. n.* (durch, in Etwas), penetrare, passare, trapassare, trapelare. §. er drang ungestüm durch die Menge, impetuosamente penetrò la calca, con impeto si fece largo tra la folla. §. mit Gewalt durch einen Paß dringen, forzare un passaggio; aprirsi a forza il passo. §. das Volk drang haufenweise in den Saal, il popolo penetrò nella sala in folla. §. herzu dringen, affollarsi [tral popolo]. §. hinein dringen, introdursi a forza, aprirsi la via. §. das Wasser dringt durch den Damm, l'acqua penetra gli argini. §. durch diesen Zeuch kann der Regen nicht dringen, l'acqua non può passare [trapelare] questo panno. §. der Hieb drang

tief ins Fleisch, bis auf den Knochen, il colpo penetrò addentro [la carne], fin all' osso. §. die Sonne dringt durch die Wolken, il sole tramanda i suoi raggi attraverso le nuvole. §. diese Kälte dringt durch Mark und Bein, questo freddo penetra le ossa e le midolle.

§. *Fig.* in die Zukunft dringen [blikken], penetrare, prevedere l'avvenire, il futuro. §. in die Seele, ins Herz dringen, penetrare l'anima, passare il cuore. §. in Einen dringen, incalzare alcuno; importunarlo; sollecitarlo. §. auf Etwas dringen (worauf bestehen, es durchaus verlangen), insistere a q. c., volere una cosa in ogni modo.

Dringend, *part.* pressante, urgente, premuroso. §. dringende Geschäfte, affari premurosi pressanti. §. dringende Noth, necessità urgente; urgenza. §. eine dringende (angelegentliche) Empfehlung, calda raccomandazione. §. dringende Ursachen, motivi urgenti. §. es ist nicht dringend, non preme, non c'è premura. §. der in seinen Bitten dringend ist, uomo sollecito, premuroso.

Dringend, *avv.* premurosamente, urgentemente. §. dringend bitten, pregar con istanza, con calore, istantemente. §. dringend empfehlen, raccomandare caldamente.

Dringlich, *agg. vedi* Dringend.

Dringlich, *avv. vedi* Dringend.

Dringlichkeit, *f.* premura; urgenza; sollecitudine.

Drinnen, *avv. vedi* Darin.

Drischel, *m* übl. Dreschflegel, *vedi*.

Drittarten, *v. a.* übl. Driebrachen, *vedi*.

Dritte, *agg. num.* terzo. §. der dritte Tag, die dritte Woche, il terzo giorno, la terza settimana. §. am dritten des Monats, a' tre del mese. §. zum dritten Male, per la terza volta, fiata. §. die dritte der canonischen Stunden, terza. §. das dritte Buch Mosis, il levitico.

§. die dritte Durchsicht, *T. degli Stamp.* terza bozza.

2) (eine Person oder Sache außer zweien andeutend), *p. e.* wir waren nur unsrer Zwei, es kam noch ein Dritter dazu, noi eravamo solamente due, sopraggiunse ancora un terzo. §. er will den dritten Mann abgeben (*p. e.* im Spiele), egli vuol essere il terzo. §. mit Jemand an einem dritten Orte, in einem dritten Hause zusammenkommen, convenire, abboccarsi con uno in un terzo luogo, in una casa terza. §. durch eine dritte Person, per [via d'] un terzo. §. in der dritten Person reden, parlar in terza persona. §. zum Nachtheil eines Dritten, con pregiudizio di un terzo, altrui. §. ich weiß es, hab' es aus der dritten Hand, lo so, l'ho appreso da persona terza.

§. die dritte Hand, *T. de' Leg.* il terzo possessore. §. der dritte Stand (Bürger und Bauer), il terzo ceto.

Dritte, *f. T. di Mus.* übl. Terz, *vedi*.

Drittehalb, *agg. vedi* Dritthalb.

Drittel, *n.* la terza parte, il terzo.

Drittelbauer, *m.* contadino possidente la terza parte d'un predio.

Drittelgut, *n.* il terzo d'un predio.

Drittelstück, *n.* il terzo d'un tallero; moneta di otto grossi.

Drittens, *avv.* in terzo luogo, terzo.

Dritthalb, *agg. indecl.* due e mezzo. §. dritthalb Stunden, due ore e mezza.

Dritthell, *n. vedi* Drittel.

Drittletzt, *agg.* die drittletzte Sylbe, l'antipenultima. §. ein Wort, das auf der drittletzten Sylbe den Ton hat, parola sdrucciola.

Drittmann, *m.* übl. Mittelsmann; Schiedsrichter, *vedi*.

Drob, *avv. vedi* darob, darüber.

Droben, *avv.* [da oben, dort oben], lassù, colassù, là sopra.

Drogbank, *f. T. di Mar.* secca.

Drogett, *m. T. de' Commerc.* droghetto.

Droguist, *m.* droghiere, droghiero.

Drohen, *v. n. e a.* minacciare, far minacce. §. Einem mit dem Finger, mit dem Stocke, mit den Augen drohen, minacciare alcuno col dito, col bastone, cogli occhi. §. mit Schlägen drohen, minacciare delle botte, delle bastonate. §. den Tod, mit dem Tode drohen, minacciare uno di morte, di ucciderlo.

§. *Fig.* es drohet mit einem Gewitter, il tempo minaccia un temporale. §. das Haus drohet den Einsturz, questa casa minaccia rovina. §. *Prov.* Mancher droht, und fürchtet sich selbst, tal minaccia che ha paura.

Drohen, *n.* il minacciare, le minacce. §. eine drohende Gefahr, pericolo imminente.

Drohend, *part. att.* minacciante, che minaccia.

Droher, *m.* -in, *f.* minacciatore-trice.

Drohn, *n. T. degli Agric.* campo di tre quarti d'un jugero.

Drohne, *f.* [Brutbiene], fuco.

Dröhnen, *v. n. vedi* Drönen.

Drohrede, *f.* minaccevoli propositi, parole minaccianti.

Drohung, *f.* minaccia, le minacce. §. heftige, fürchterliche Drohungen ausstoßen, sfogarsi con violenti, terribili minacce. §. leere Drohungen, vane minacce, minacce vuote.

Drohwort, *n.* minaccia; parola minaccevole.

Drollicht, *agg. vedi* Drollig.

Drollig, *agg.* [possierlich], gioviale, giocoso; faceto; burlevole. §. ein drolliger Mensch, un uomo gioviale, giocoso, faceto. §. ein drolliger Kerl, un uomo burlevole, gustoso; un burlonaccio. §. das ist doch drollig, è pur curioso; è pur la cosa strana. §. eine drollige Geschichte, una storiella piacevole, gioviale. §. ein drolliger Streich, Spaß, tratto, tiro giocoso; buffoneria; scherzi.

Drollig, *avv.* giovialmente, giocosamente, piacevolmente.

Drolligkeit, *f.* piacevolezza, buffoneria. It. facezia.

Dromedar, *m.* dromedario.

Drommete, *f. Voce poet. vedi* Trompete.

Drommeten, *v. n. vedi* Trompeten.

Drommetenschall, *m. vedi* Trompetenschall.

Drönen, *v. n.* romoreggiare; tuonare. §. der Donner drönt, il tuono romoreggia.

2) *Per* zittern, crollare, tremolare. §. die Erde drönte unter unseren Füßen, la terra scrollò, tremò sotto i nostri piedi.

Drönend, *part.* romoreggiante; crollante. §. eine drönende Stimme, voce tonante.

Dronte, *m. T. de' Nat.* [Dudu, Walghvogel], dronte.

Dros, *m. T. di Mar.* [Theerhefe], feccia del catrame.

Drossel, *f.* tordo. §. die brasilianische Drossel, cotinga. It. *Per* Gurgel, *vedi*.

Drosselader, *f. T. degli Anat.* vena jugulare. It. *T. de' Veter.* vena polmonare [de' cavalli].

Drosselbeere, *f.* bacca di sambuco.

Drosselbein, *n. vedi* Schlüsselbein.

Drost, *m.* [Amtshauptmann], capo giustiziere; balivo.

Drostenwürde, *f.* dignità di balivo.

Drostei, *f.* giurisdizione d'un balivo. It. dimora d'un balivo.

Drüben, *avv.* di là, al di là, dall' altro lato.

Drüber, *avv.* contrazione di Darüber, *vedi*. It. drunter und drüber, sotto sopra, sossopra. §. in seiner Wirthschaft geht Alles drunter und drüber, in sua casa, nel suo governo domestico tutto è in disordine.

Druck, *m.* [das Drücken], pressione, compressione, oppressione. §. der Druck der Luft auf die Oberfläche der Erde, la pressione dell' aria su la superficie della terra. §. der Druck einer Stahlfeder, niso, sforzo d'una molle. §. der Druck einer Last, il peso, la gravezza d'un carico. §. der Druck [den ein Körper, *p. e.* das Gehirn, durch einen Schlag erlitten hat], la compressione, l'oppressione. §. der Druck (auf den Rücken der Pferde vom Tragen, vom Sattel verursacht), guidalesco, ammaccatura.

§. *Fig.* unter dem Drucke leben, vivere oppresso, vivere in continue vessazioni. §. das Volk seufzt unter dem Drucke schwerer Abgaben, il popolo geme sotto il peso, l'aggravio delle grandi imposte, imposizioni. §. Einem den letzten Druck (Stoß) geben, dar ad alcuno il colpo di grazia; finirlo.

2) Druck (der Bücher), stampa, impressione. §. eine Schrift, ein Werk in den Druck, zum Drucke geben, dar una scritta, una opera alle stampe, pubblicarla colle stampe.

§. *Per* Druckschrift, das Abgedruckte, *p. e.* der Druck ist noch ganz frisch, er schmutzt ab, la stampa è tanto fresca che macula, che tinge.

§. *Per* Auflage, stampa, edizione. §. der erste, der zweite Druck, der neue Druck, la prima, la seconda, la nuova stampa, edizione. §. einen Druck abziehen, tirare una copia.

§. *Per* Druckart, *p. e.* ein schöner, häßlicher, richtiger, fehlerhafter Druck, una bella, brutta, corretta, scorretta stampa.

3) Druck (auf Leinwand, Kattun u. dergl.), stampa.

Druckbar, *agg.* atto, pronto ad essere stampato.

Druckbogen, *m.* foglio stampato; it. foglio di stampa.

Drucken, *v. n.* stampare, imprimere. §. Figuren auf Etwas drucken, imprimere, inprontare figure su, sopra q. c. §. ein Buch, Noten drucken, stampare un libro, note. §. man hat hundert Exemplare gedruckt, se ne son tirate, stampate cento copie, esemplari. §. ein Werk drucken lassen, fare stampare una opera. §. Leinewand, Kattun u. dergl. drucken, stampare tela, bambagina ec. §. das Siegel auf eine Urkunde drucken, mettere, imprimere il suggello, o sigillo sopra un documento.

Drúcken, *v. a.* premere, stringere, serrare. §. den Thon in die Form drücken, calcare l'argilla nella forma. §. eine Citrone drücken, um den Saft auszupressen, spremere un limone, per trarne [cavarne] il sugo. §. Einem die Hand drücken, stringere la mano ad uno. §. Einen an seine Brust drücken, stringere uno al petto; abbracciarlo. §. Einem ein Stück Geld in die Hand drücken, far passare, stringere ad alcuno qualche moneta nello mano. §. Einen an die Wand drücken, stringere serrare uno contro il muro. §. ein Kind todt drücken, soffocare un bambino. §. den Hut tief in die Augen drücken, calcare il cappello sugli occhi. §. sein Siegel, sein Petschaft auf (unter) Etwas drücken, mettere, porre, applicare il suo sigillo sopra [sotto] q. c.

2) drücken, *Per* durch Drücken Beschwerde verursachen, *p. e.* er trug eine Last, die ihn zu Boden drückte, egli portava un peso tale, che l'oppresse, lo fece cascare a terra. §. die Schuhe, Stiefeln drücken mich, le scarpe, gli stivali mi stringono, mi fanno male. §. es drückt mich im Magen (ich habe Magendrücken), auf der Brust, mi sento oppressioni di stomaco [lo stomaco oppresso], il petto oppresso. §. der Sattel hat das Pferd gedrückt, la sella ha piagato, ammaccato il cavallo.

3) drücken, *Per* Beschwerde, Kummer verursachen, opprimere, aggravare; angariare. §. das Volk, die Unterthanen drücken, angariare, opprimere il popolo, i sudditi. §. die Noth, die Schulden drücken ihn, egli è, si trova alle strette, è oppresso, aggravato da' debiti. §. das Geheimniß drückt ihn, questo segreto gli pesa più d'una montagna; lo tormenta, lo aggrava. §. lasse dich nicht vom Schmerze zu Boden drücken, non ti lasciare opprimere [atterrare] dal dolore.

4) sich drücken, *p. e.* diese Birnen haben sich beim Liegen gedrückt, queste pere si sono schiacciate, ammaccate. §. ich habe mich beim Reiten gedrückt, mi sono piagato, scorticato in cavalcando. §. sich drücken, *T. de' Cacc.* (vom Hasen u. s. w.), rannicchiarsi. It. (vom Rebhuhn), ristringersi, nascondersi [dietro le zolle].

§. *Fig.* e *famil.* sich aus einer Gesellschaft, von einem Ort drücken, cogliersela, corsela da un luogo.

5) *v. n.* drücken, *p. e.* auf den Hebel drücken, appoggiarsi gravemente, far forza a sopra una lieva. §. die Feder drückt, la molle fa niso, sforzo. §. diese Speise drückt im Magen, questo cibo fa male allo, aggrava lo stomaco. §. (im Gebären, beim Stuhlgang), ponzare.

§. *Fig.* diese Hitze drückt, questo calore soffoca, questa afa abbatte.

6) *Per* drucksen, *vedi.*

Drúcken, *n.* il premere; la pressione; l'oppressione. §. Drücken im Magen, aggravamento, stringimento di stomaco. §. Drücken auf der Brust, oppression di petto, ambascia. §. schmerzhaftes Drücken im Mastdarme, il mal de' pondi, il tenesmo.

Druckend, *part. att.* di Drucken, *vedi.*

Drúckend, *part. att.* di Drücken, *vedi.* It. *Fig.* eine drückende Last, drückende Auflagen, carico pesante, grave; imposte gravose, moleste. §. die Luft ist drückend, l'aria toglie, impedisce il respiro. §. drückende Hitze, calore, caldo soffocante, che affoga.

Drucker, *m.* [Buchdrucker], stampatore, torcoliere. §. *Per* Kattundrucker, stampatore di stoffe, di drappi. §. *T. de' Pitt. Per* kräftiger Pinselstrich, lumi, *p. e.* an gewissen Stellen des Gemäldes Drucker anbringen.

Drúcker, *m. T. de' Magn.* (am Schlosse, an der Klinke), grilletto del saliscendo. It. communella. §. (am Flintenschlosse), grilletto. §. (an der Armbrust), lo scoccatojo, sottoscatto.

§. *T. degli Oriuol.* (an einer Repetiruhr), la molle.

Drúckerballen, *m. T. degli Stamp.* mazzo.

Druckeréi, *f.* stamperia.

Drúckerfarbe, *f.* inchiostro da stampa.

Drúckergesell, *m.* garzone stampatore.

Drúckerkunst, *f.* [Buchdruckerkunst], arte della stamperia; la tipografia.

Drúckerlohn, *m.* paga, pagamento allo, dello stampatore.

Drúckerpresse, *f.* torchio, torcolo.

Drúckerschrift, *f. vedi* Druckschrift.

Drúckerschwärze, *f. vedi* Druckerfarbe.

Drúckfarbe, *f.* (auf Leinwand, Kattun) mestica.

Druckfeder, *f.* contrammolla.

Drúckfehler, *m.* error di stampa.

Drúckfehlerverzeichniß, *n.* errata.

Drúckfertig, *agg.* pronto alla stampa.

Drúckformen, *f. pl.* (zu Kattundruck), le forme [da stampa].

Drúckfreiheit, *f.* übl. Preßfreiheit, *vedi.*

Drúckgewicht, *n. T. degli Spill.* il peso.

Drúckjahr, *n.* l'anno della stampa, dell' edizione.

Drúckkosten, *pl.* spese, costo della stampa.

Drúckkraft, *f.* übl. Schwerkraft, *vedi.*

Drúckkugel, *f. T. degli Artigl.* globo di compressione.

Drúckmaschine, *f. T. de' Fis.* (zum Zusammenpressen der Luft), macchina pneumatica, ordigno [da comprimere l'aria].

Drúckort, *m.* città, luogo, ove un libro si è stampato, ove se ne fece l'impressione.

Drúckpapier, *n.* carta [da stampa], fioretto, fiorettone.

Drúckprobe, *f.* übl. Probedruck, *vedi.*

Drúckpumpe, *f.* tromba follante [in cui vien calcato lo stantuffo].

Drúckschrift, *f.* libro stampato; cosa stampata.

§. Druckschriften, *pl.* caratteri, tipi.

Drúcksen, *v. n. Famil.* [zaudern, zögern], ponzare, lellare, indugiare, esitare; §. beim Reden drucksen, parlare a spilluzzico, a spizzico. §. beim Handel drucksen, stiracchiare il, del prezzo.

Drúckstempel, *m. T. degl' Idraul.* stantuffo.

Drúcktafel, *f. vedi* Beilketafel.

Drúcktisch, *m.* (Zeuche, Kattun darauf zu drucken), banco dello stampatore, da stampare.

Drúckverbot, *n.* proibizione, inibizione di stampare [un libro, e simile].

Druckweise, *avv.* premendo a più riprese.

Drúckwerk, *n. T. de' Mecc.* macchina che agisce per la pressione. §. *T. degl' Idraul.* tromba follante.

§. *T. de' Zecch.* bilanciere. §. *Per* Druckschrift, *vedi.*

Drud, *m.* übl. Hexenmeister, *vedi.* It. *Per* Kobold, *vedi.* It. *Per* Alp, *vedi.*

Drude, *f.* übl. Hexe, *vedi.*

Drúdenbaum, *m.* quercia annosa [sotto cui s' adunavano i Druidi, e le streghe].

Drúdenbusch, *m.* arboscello i cui rami sono intralciati.

Drúdenfuß, *m. vedi* Bärlapp.

Drúdenstück, *n. T. de' Macell.* pezzo di spalletta [di manzo].

Druíde, *m. T. di Mitol. celtica*, Druido.

Drum, *avv.* contrazione di darum, *vedi.*

Drunten, *avv.* [da, dort unten], laggiù, colaggiù.

Drunter, *avv. vedi* Darunter.

Drúschen, *n. dim.* di Drüse, glandoletta.

Drúschling, *m. T. de' Bot.* fungo pratajuolo.

Druse, *f. T. de' Min.* drusa, tasca. §. eine kugelförmige Druse, tasca globosa. §. *T. de' Veter.* (Pferdekrankheit), cimorro. §. die Druse abwerfen, guarir del cimorro. §. *Per* Drester, *vedi.* §. *Per* Hefen, *vedi.*

Drúse, *f. T. degli Anat.* glandula; ghiandola.

Drúsenartig, *agg.* glanduloso, adenoideo.

Drúsenasche, *f.* sal di guado.

Drúsenbaum, *m. T. de' Bot.* adenantera.

Drúsenbeschreibung, *f.* adenografia.

Drúsenbeule, *f. T. de' Med.* bubone; tincone, pannocchia.

Drúsenblume, *f. T. de' Bot.* adenantera.

Drúsenförmig, *agg.* adenoideo, glanduliforme.

Drúsengeschwulst, *f.* enfiagione delle glandule. §. hinter den Ohren, parotide, orecchione.

Drúsenlehre, *f.* adenologia.

Drúsenzergliederung, *f.* adenotomia.

Drusicht, *agg.* simile alle druse.

Drüsicht, *agg.* glanduloso, adenoideo.

Drusig, *agg.* pien di druse, che ha tasche. §. ein drusiges Pferd, cavallo incimorrito.

Drüsig, *agg.* glanduloso; pien di glandule.

Drüswurz, *f. T. de' Bot.* ranuncolo bulboso.

Dryáde, *f. T. de' Mitol.* Driada.

Du, *pron.* tu. §. du, der du mein Freund bist, tu, che, il quale sei il mio amico. §. nur du kannst mich ungestraft beleidigen, a te solo è permesso di offendermi impunemente. §. du heißen, übl. Duzen, *vedi.*

Dübel, *m. vedi* Döbel.

Dublétte, *f.* [Doppelstück], esemplare duplicato. §. *T. de' Giojell.* pietra falsa, gioja artificiale. §. *T. di Giuoc.* pariglia.

Dubliren, *v. a. T. degli Stamp.* [schmitzen], duplicare, raddoppiare.

Dublirung, *f. T. degli Stamp.* duplicatura.

Dublóne, *f.* dobblone, doppione.

Ducáten, *m.* ducato; it. zecchino.

Ducátengold, *n.* oro di ducato.

Ducátenröschen, *n. vedi* Mäusedörchen.

Ducatón, *m.* ducatone [moneta d'argento].

Ducken, [sich] *v. n. p.* rannicchiarsi; abbassarsi. It. accovacciarsi, acquattarsi. §. sich unter einer Last ducken, incurvarsi, curvarsi sotto un carico. §. der Hase duckt sich, la lepre si rannicchia. §. sich ducken und schmiegen, sottomettersi, accomodarsi alle circostanze, alle voglie altrui.

Ducker, *m. vedi* Schlauper.

Dúckmäuser, *m.* -in, *f.* sornione, bindolone, uomo cupo, finto; un' acqua quieta.

Dúckmäuserei, *f.* bindoleria; finтezza.

Dúckmäuserig, **Dúckmäuserisch**, *agg.* da uomo cupo, da sornione.

Dúckmäusern, *v. n.* far il sornione, il bindolo.

Duckstein, *m. T. de' Min.* tuffo.

Ducktaube, *f. T. de' Nat.* colomba olandese.

Dudeldei, *m.* e *n. Voce famil.* [unverständliches Gewäsch], filastroccole, ciance inutili. It. *Per* Kleinigkeit, chiappola; it. baje zacchere. §. er hat das Gut für ein Dudeldei gekauft, ha comprato questo podere per un tozzo di pane.

Dudelei, *f.* una musicaccia; musica di gatti. It. canto nojoso, uniforme, monotono. §. ich bin seiner Dudeleien müde, sono stufo di questo suo strimpellare, canterellare, canticchiare, spippolare.

Dúdeler, *m.* un cattivo suonatore, cantante, uomo che strimpella.

Dudeln, *v. n.* strimpellare; canterellare, canticchiare. §. Einem die Ohren voll dudeln, intronare le orecchie ad alcuno.

Dúdelsack, *m.* cornamusa, piva. §. *Per simil.* er ist ein wahrer Dudelsack, è un vero otre.

Dúdelsackpfeifer, *m.* suonatore di piva, di cornamusa; pifferaro.

Dudler, *m. vedi* Dudeler.

Dudú, *m.* [Dronte], il dodo.

Duéll, *m.* [Zweikampf], duello. §. ein Duell auf Leben und Tod, duello all' ultimo sangue.

Duellánt, **Duellíst**, *m.* duellatore, duellante.

Duelliren, *v. n. p.* [sich], battersi, far duello, duellare.

Duérne, *f. T. degli Stamp.* duerno, due fogli.

Duétt, *n. T. de' Mus.* [Doppelgesang; Doppelspiel], duetto.

Duft, *m.* vapore, esalazione. §. *Per* Nebel, nebbia. §. der wohlriechende Duft *p. e.* einer Blume, odore, fragranza.

2) *f. T. di Mar. vedi* Rojebank.

Duftbruch, *m.* danno patito dagli alberi per lo gelicidio.

Duften, *v. n.* svaporare, svaporarsi; esalare. It. von Blumen, olezzare. §. *Per* gelinde ausdünsten, traspirare.

Düften, *v. a.* esalare; olezzare. §. diese Blumen düften Wohlgerüche, questi fiori esalano un odore soave.

Düftend, **Duftend**, *part.* esalante, svaporante; it. odorifero, olezzante.

Düftetopf, *m.* **Düftgefäß**, *n.* profumiera.

Duftig, *agg.* vaporoso; nebbioso. It. odorifero. §. duftiges Wetter, tempo nebbioso. §. ein duftiger Himmel, cielo coperto, atmosfera piena di esalazioni.

§. *T. de' Pitt.* ein duftiges Colorit, die duftige Manier, colorito velato, maniera velata.

Dukáten, *m. vedi* Ducaten.

Dulcián, *m. T. de' costr. d' Org.* bassone.

Dulcinéa, *f.* (im Scherz), Dolcinea; it. *vedi* Geliebte.

Duldbar, *agg.* übl. erträglich, *vedi.*

Dulden, *v. a.* [ertragen, leiden], soffrire; sopportare, comportare. It. tollerare. §. man schmäht uns und wir dulden es, siamo ingiuriati, proverbiati e lo sopportiamo. §. die christliche Liebe duldet Alles, la carità cristiana sopporta tutto.

2) *Per* nicht hindern, *p. e.* alle Religionen dulden, tollerare tutte le religioni. §. einen Misbrauch dulden, tollerare un abuso.

3) *v. n. Per* leiden, soffrire: er hat lange geduldet [gelitten], ehe der Tod sein Leiden endigte.

Dulder, *m.* -in, *f.* che soffre, patisce [con rassegnazione].

Duldsam, *agg.* [geduldig], paziente. It. tollerante; indulgente.

Düldsamkeit, *f.* tolleranza; indulgenza.

Dulle, *f. T. di Mar.* [Rudernagel], scarmo.

Dult, *m.* übl. Jahrmarkt, *vedi.*

Dülzflöte, *f. vedi* Dulcian.

Dumm, *agg.* [albern, einfältig], stupido, stolido, sciocco, scimunito. §. ein dummer Mensch, ein dummer Junge, uno scempiato, babbuasso, capocchio, barbagianni. §. er ist so dumm wie ein Ochse, wie ein Stück Holz, egli è un bestione bello e buono, è una vera talpa; egli è più grosso che l'acqua de' maccheroni.

§. *Per* unwissend, kenntnißlos, ignorante. §. ein dummer Streich, sciocchezza, scioccheria. §. eine dumme Aufführung, ein dummes Betragen, una condotta da balordo, da scimunito. §. eine dumme Antwort; dummes Geschwätz, una risposta goffa; chiacchiere insensate, sciocche. §. die Welt ist nicht mehr dumm, il mondo non è più sciocco, minchione. §. ein dummes Buch, un libro insipido. §. er spricht lauter dummes Zeug, non fa che dire sciocchezze, delle frottole. §. ei was, dummes Zeug! bleibe mir mit dem dummen Zeuge vom Leibe! eh, che! minchionerie, coglionerie! vattene via con queste sciocchezze. §. es ist sehr dumm von Ihnen, sich so Etwas einzubilden, è una gran balordaggine questa sua, d'immaginarsi cose tali. §. ich habe mich auf eine dumme Art betrügen lassen, mi son lasciato ingannare come un babbaccio. §. dumm machen; dumm werden, rendere stupido; instupidire, imbalordire. §. schlechter Wein macht zuweilen dumm, macht den Kopf dumm, vino cattivo talvolta dà in testa, offusca la mente, stordisce. §. der Kopf ist mir ganz dumm, sono tutto stordito, sbalordito.

§. *Fig.* das Salz ist dumm geworden [hat seine Kraft verloren], questo sale ha perduto il sapore, è divenuto stupido. §. *T. de' Miner.* dieser Kobalt ist dumm, questo cobalto comunica al vetro un color fosco.

Dumm, *avv.* stupidamente, stolidamente, scioccamente ec. *vedi.* §. er antwortete immer dummer, egli rispondeva sempre più goffamente. §. Etwas dumm angreifen, dumm anstellen, non prendere una cosa pel suo verso, le misure adeguate. §. sich dumm anstellen, [stellen], fare lo scempiato, lo scimunito, il pecorone. It. prendersi di una maniera disadatta.

Dummbart, *m. Voce famil.* [Dummkopf], barbagianni.

Dummdreist, *agg.* sfrontato, sfacciato; petulante.

Dummdreist, *avv.* sfacciatamente.

Dummdreistigkeit, *f.* sfrontatezza, sfacciataggine, petulanza.

Dummer, *comp.* di Dumm, *vedi.*

Dummerjan, *m. vedi* Dummkopf.

Dummheit, *f.* [Albernheit], stupidezza, stolidezza, sciocchezza, scempiataggine, balordaggine. §. eine viehische, grobe Dummheit, una bestialità; ignoranza crassa.

§. *Per* Unwissenheit. §. er macht nichts als Dummheiten [dumme Streiche], non fa che bestialità, strafalcioni. §. sobald er nur den Mund aufthut, so sagt er eine Dummheit, bringt er eine Dummheit vor, basta che apra la bocca perchè dica sciocchezze, balordaggini.

Dummkopf, *m.* stupido, capocchio, bighellone; minchione. §. hältst du mich für einen Dummkopf? mi tieni forse per un baggeo? per un pincone?

Dúmmköpfig, *agg.* stupido, sciocco, babbeo, scempiato, tambellone.

Dummkühn, *agg.* e *avv.* übl. tollkühn, *vedi.*

Dúmmkühnheit, *f.* übl. Tollkühnheit, *vedi.*



Dummstolz, *agg.* borioso, boriosetto; vanaglorioso.

Dummstolz, *m.* vanagloria, boria fatua.

Dümpel, *m.* (tiefe Pfütze), pozzanghera, pantanaccio. §. (in Flüssen), gorgo.

Dumpf, *agg.* (undeutlich und nicht laut), sordo, roco; it. ottuso. §. ein dumpfes Getöse, Geräusch, romore sordo, cupo. §. eine dumpfe Stimme, voce sepolcrale, tetra. §. ein dumpfer Schmerz, dolore sordo, cupo. §. es geht ein dumpfes Gerücht, si va vociferando qualche cosa di vago. §. nach einem Rausche ist Einem der Kopf ganz dumpf, passato che è il cioschero, uno si trova sbalordito. §. für Dumpfig, *vedi.*

§. *Per met.* ein dumpfes (tiefsinniges, hinbrütendes) Schweigen, un cupo, mesto silenzio.

Dumpf, *avv.* sordamente, rocamente.

Dumpf, } *m.* asma, strettezza di **Dumpfen**, } petto. It. tanfo, fetor di muffa.

Dümpfel, *m. vedi* Dümpel.

Dumpfheit, *f.* [des Schalles], sordità; ottusità. §. (des Kopfes), sbalordimento.

Dumpfig, *agg.* (feucht und dunstig), umido, intanfato; che ha del tanfo, che sa di muffa. §. ein dumpfiger Keller, cantina umida che sa di, che ha del tanfo. §. ein dumpfiger Geruch, tanfo, odor di muffa. §. dieses Mehl, diese Speisen riechen dumpfig, questa farina, queste vivande sanno di muffa, hanno preso di tanfo. §. ein dumpfiger Geschmack, sapore di muffa. §. dumpfig werden, prender di tanfo, intanfare.

Dümmrian, *m. vedi* Dummkopf.

Dune, *f.* übl. Flaumfeder, Daune, *vedi.*

Dünenbett, *n.* übl. Daunenbett, *vedi.*

Düne, *f.* (Sandhügel an der Seeküste), duna [monticello di rena].

Dünenhalm, *m. vedi* Sandschilf.

Dünenkäfer, *m.* scarafaggio di Poitù.

Dung, *m.* *T. degli Agric. vedi* Dünger.

Düngen, *v. a.* [misten], concimare, letamare, ingrassare [il terreno]. §. mit Mergel düngen, concimare, ingrassare con marga.

Dünger, *m.* letame, concime, l'ingrasso.

Düngpulver, *n.* polveraccio.

Düngererde, *f.* terriccio [concio, macero, mescolato con terra].

Düngerhaufen, *m.* (auf dem Felde), letto.

Dünggabel, *f.* übl. Mistgabel, *vedi.*

Dünggrube, *f.* übl. Mistgrube.

Düngung, *f.* il letamare, letamazione; calloria. §. *Per* Dünger, *vedi.*

Dunkel, *agg.* [finster], oscuro, scuro, bujo, tenebroso. §. in einem dunkeln Walde, in una selva oscura, ombrosa. §. die Nacht war sehr dunkel, la notte era molto buja. §. im Dunkeln, al bujo. §. dunkel machen, oscurare; offuscare. §. dunkel werden, farsi oscuro; oscurarsi. §. es wird dunkel, si fa bujo, il dì s'imbruna; si annotta.

2) *Per* unburchsichtig, lichtlos, opáco. §. die Planeten sind dunkle Körper, i pianeti sono corpi opachi.

3) *Per* trübe, *p. e.* dunkles Wetter, tempo scuro, nero, torbido. §. es wird dunkel, il tempo s'intorbida; il cielo s'oscura, s'annuvola. §. es wird mir ganz dunkel vor den Augen, mi s'offusca la vista; sento svenirmi. §. im Alter werden die Augen dunkel, nella vecchiezza la vista s'offusca, s'indebolisce. §. ein dunkles Licht, fosco lume, debol luce.

4) dunkel (von Farben), oscuro; carico. §. die Farben zu dunkel machen, *T. de' Pitt.* caricare i colori, il colorito. §. dunkel machen, dunkler halten [den Ton eines Gemäldes], tenere il colorito oscuro, anzi che no.

5) *Fig. Per* undeutlich, unverständlich, scuro, inintelligibile; indistinto. §. im Alter werden die Ideen dunkel, nell' età avanzata le idee si vanno dileguando. §. das ist mir zu dunkel, non la capisco, non la intendo; ciò mi è troppo difficile. §. ein dunkler Begriff, idea oscura, non chiara. §. ich habe eine dunkle Ahnung von einer bevorstehenden Gefahr, ho un leggiero, un indistinto presentimento d'imminente pericolo. §. die dunkle Vorzeit, i tenebrosi secoli trapassati, i foschi antichi secoli; i secoli sparsi di tenebre.

6) *Per met. Per* unbekannt, unberühmt, oscuro, incerto. §. von dunkler Herkunft, d'oscura estrazione, d'incerta origine. §. im Dunkeln leben, menar una vita oscura, privata; vivere nell' oscurità, nella ritiratezza.

Dunkel, *avv.* oscuro, oscuramente, d'una maniera oscura. §. man sieht die Gegenstände nur dunkel, si veggono gli oggetti indistintamente. §. das Licht brennt dunkel, questa candela dà una debil luce.

Dunkel, *n.* *Voce poet.* [Dunkelheit], oscurità, il fosco, l'atro. §. Nacht und Dunkel umgibt uns, notte e caligine profonda ci attornia. It. *vedi* Dunkelheit.

Dünkel, *m.* vanità, albagia, presunzione; boria. §. einen Dünkel bekommen, levarsi in boria. §. ein gelehrter Dünkel, saccenteria, sciolezza. §. er hat einen gelehrten Dünkel, egli è uno sciolo.

§. *Per* Gutdünken, *vedi.*

Dunkelblau, *agg.* azzurro, turchino cupo.

Dunkelbraun, *agg.* scuro bruno. §. dunkelbraunes Tuch, drappo, panno lionato scuro. §. ein dunkelbraunes Pferd, bajo scuro.

Dunkelfarbig, *agg.* di colore scuro, oscuro.

Dunkelgelb, *agg.* giallo scuro; color di foglia morta.

Dunkelgrau, *agg.* bigio cupo.

Dunkelgrün, *agg.* verde scuro; color di bottiglia.

Dunkelheit, *f.* [der Nacht], oscurità, scurità, scurezza, tenebrosità. §. eine tiefe, undurchdringliche Dunkelheit, caligine inpenetrabile, profonda. §. (des Waldes, einer Höhle), l'oscurità, ombrosità. §. (des Wetters), le tenebre. §. des Grabes Dunkelheit, le ombre sepolcrali; le atre tenebre della tomba.

2) *Per* Undurchsichtigkeit, opacità. §. [des Nebels], caligine. §. die Dunkelheit der Augen, des Gesichts, offuscazione, caligine della vista. §. (der Farben), scurezza.

3) *Fig. Per* Undeutlichkeit, Unverständlichkeit, oscurità, tenebrosità: die Dunkelheit der Begriffe. §. die Dunkelheit eines Ausspruches, eines Orakels, oscurità, difficoltà, ambiguità d'una sentenza, d'un oracolo. §. seine Rede war voll Dunkelheiten, il suo discorso era molto enigmatico, pieno di difficoltà.

4) *Per* Ungewißheit, *p. e.* die Urgeschichte aller Völker ist in Dunkelheit gehüllt, la storia dell' origine de' popoli è nascosta, ravvolta nelle tenebre. §. die Dunkelheit der Zukunft, l'incertezza dell' avvenire.

5) *Per* Unbekanntheit, Verborgenheit, *p. e.* in der Dunkelheit leben, menare una vita oscura, ritirata. §. Einen aus der Dunkelheit hervorziehen, trarre uno dalla sua oscurità, ritiratezza.

Dunkeln, *v. n.* [dunkel werden], oscurarsi, farsi bujo, notte, abbujare. §. es fängt an zu dunkeln, comincia a far bujo, si va facendo notte.

2) *v. a. Per* dunkler machen, *p. e.* eine Farbe dunkeln, caricare [di più] un colore.

Dünkelhaft, *agg.* albagioso, vano, presuntuoso; borioso.

Dunkelpurpur, *agg.* perso.

Dunkelroth, *agg.* rosso cupo, carico.

Dünkelvoll, *agg.* boriosissimo, presuntuosissimo.

Dünken, *v. n.* e *imp.* (Einem oder Einen), *Per* scheinen, vorkommen, sembrare, parere. §. wie mich [mir] dünkt, a quel che sembra, per quanto mi pare. §. es dünkt mich, die Sache sei so, mi pare che la cosa stia così. §. uns dünkt nicht, daß... a noi non pare che..... §. was dünkt euch von der Sache? che ve ne pare? §. das ist, dünkt mich, kein großer Unterschied, ciò non è, a quel che [per quanto] mi sembra una grande differenza, per quanto mi pare non c'è gran differenza. §. es dünkt Einen [Einem] nur so, pare solamente così ad uno.

2) sich dünken, *v. n. p. Per* glauben, sich wofür halten, tenersi, credersi; pensarsi. §. sich weise dünken, tenersi per uomo di sapere. §. er dünkt sich etwas Großes, si pensa [d'essere] qualche cosa di grande, si crede un pezzo grosso.

Dünn, *agg.* sottile; fino; tenue, delicato. §. ein dünner Körper, corpo sottile, tenue. §. ein dünner Leib, vita sottile, delicata. §. dünne Arme, dünne Beine, braccia, gambe magre, sottili. §. dünner Zeuch, dünne Leinwand, tela, panno fino, sottile, rado, radetto; it. tela, panno logoro. §. dünnes Tuch, panno di poco corpo, di legine. §. ein dünnes Blatt, dünnes Glas, una foglia sottile, vetro sottile, frangibile. §. dünnes Papier, carta sottile, fina. §. eine dünne [zarte] Haut, pelle delicata. §. ein dünnes Bret, eine dünne Wand, un asse, una tavola sottile, tenue; muro sottile. §. ein dünnes Seil, ein dünner Stock, corda sottile, tenue, debole bastoncello.

2) *Per* zerstreut, weitläufig, rado, diradato, chiaro. §. dieser Wald ist sehr dünn geworden, questa foresta è molto diradata, è divenuta molto chiara. §. das Getreide steht dünn, le biade sono molto

rade. §. das Geschütz hat unsere Reihen dünner gemacht, l'artiglieria ha diradato le nostre schiere, i nostri squadroni.

3) dünn (von Flüssigkeiten), lungo, chiaro, fluido; it. sottile. §. dünne Brühe, Suppe, brodo lungo, minestra chiara, magra. §. dünne Milch, latte allungato, acquoso. §. dünnes [leichtes] Blut, sangue sottile, fluido. §. die Luft ist dünner als das Wasser, l'aria è più sottile dell' acqua. §. dünnen Stuhlgang haben, avere il ventre lubrico, sciolto.

4) *Per* fein, fino, minuto. §. dünner Regen, pioggia minuta; spruzzaglia. §. dünne Ohren, dünne Nase, *Fig.* orecchi fini, naso fino.

Dünn, *avv.* sottilmente; minutamente. §. dünn machen, assottigliare. It. *vedi* verdünnen. It. *Per* vermindern, diradare; consumare, scemare. §. dünn schneiden, tagliare, affettare sottilmente.

Dúnnbärtig, *agg.* di poca barba, che ha poca barba, barba rada.

Dünnbauch, *m.* lanternuto, persona magra. It. *T. de' Nat.* (Fisch), reina

§. *T. de' Cavall.* cavallo scarno, svelto, stretto di fianchi.

Dúnnbäuchig, *agg.* lanternuto, magro.

Dúnnbeinig, *agg.* di gambe sottili, spolpate; affusolato. §. (von Pferden), scarico di gamba.

Dünnbier, *n.* birra, cervogia leggiera.

Dünne, *f. vedi* Dünnheit. It. *Per* Dünnung, Weiche, *vedi.*

Dúnneisen, *n.* [Eisenblech], latta.

Dúnnhaarig, *agg.* che ha peli, capelli radi, rari.

Dünnhalsig, *agg.* di collo affilato. §. *T. de' Cav.* scarico di collo.

Dúnnhäutig, *agg.* di pelle, cute delicata, sottile.

Dünnheit, *f.* sottigliezza; finezza; tenuità. It. chiarezza, fluidità ec. *vedi* dünn.

Dúnnleibig, *agg.* svelto; segaligno; it. sottile.

Dúnnschale, *f. vedi* Tellmuschel.

Dúnnschalig, } *agg.* di scorza, di
Dúnnschälig, } buccia sottile, fina.

Dúnnschenkelig, *agg.* che ha coscie scarne, sottili.

Dünnschwanz, *m. T. de' Nat.* anguilla della Jamaica.

Dúnnseitig, *agg.* sottile di fianchi.

Duns, *m.* dottoruzzo, pedantuzzo.

Dunsen, *v. n.* übl. sich ausdehnen, schwellen, *vedi.*

NB. il Participio gedunsen è usitato; *vedi.*

Dúnnstämmig, *agg.* di tronco, fusto sottile.

Dünnstein, *m T. de' Giojell.* [Tafelstein], diamante in tavola; spera.

Dúnnwadig, *agg.* spolpato, di polpe sottili.

Dünnung, *f.* [Weiche], anguinaja, anguinaglia.

Dunst, *m.* [Dampf], vapore; esalazione. §. bösartige, verpestete Dünste, vapore maligno, mefitico, impestato. §. Dünste, die aus dem Magen aufsteigen, vapori che lo stomaco manda al cerebro. §. die Dünste des Weins benebeln den Verstand, i vapori, lo spirito del vino offuscano la mente.

§. *Fig.* Einem einen blauen Dunst vormachen, far vedere lucciole per lanterna ad uno.

2) **Dunst**, *T. de' Cacciat.* migliarola.

Dúnstartig, *agg. vedi* Dunstförmig.

Dunstbad, *n.* übl. Dampfbad, *vedi.*

Dunsten, *v. n.* [dampfen], esalare, mandar vapori, svaporare; sfumare. §. das warme Wasser dunstet, l'acqua calda tramanda vapori. §. der Kranke hat stark gedunstet [geschwitzt], l'ammalato ha molto traspirato, sudato.

Dünsten, *v. a. T. di Cucina, vedi* Dämpfen.

Dunstig, *agg.* vaporoso; svaporante.

Dunstkreis, *m.* [Atmosphäre], atmosfera. §. zum Dunstkreis gehörig, atmosferico.

Duodénum, *n. Voce lat. vedi* Zwölffingerdarm.

Duodéz, *n.* ein Buch in Duodez, un libro in [sesto] duodecimo.

Duodézband, *m.* volume, tomo in duodecimo.

Duodézmännchen, *n.* omicciattolo, nanerottolo.

Duplicát, *n.* [doppelte Abschrift], copia duplicata.

Duplicátor, *m. T. de' Fis.* condensatore.

Duplík, *f. T. de' Giur.* [Gegenantwort], contrarrisposta, replica.

Dupliren, *v. a. T. mil.* [verdoppeln], die Reihen, Glieder dupliren, duplicare, addoppiare le file. §. einen Ball (im Billardspiel) dupliren, trucchiare la palla per mattonella.

§. *v. n. T. degli Stamp.* duplicare.

Duplirung, *f. T. mil.* raddoppiamento.

Durch, *prep.* [col quarto caso], per, attraverso; da. §. ein Stoß durch den Leib, durch den Arm, un colpo [di spada, di pugnale] attraverso il corpo, il braccio. §. durch ein Bret bohren, perforare una tavola. §. der Schuß ging durch die Wade, durch die Hirnschale, il colpo trapassò, traversò la polpa della gamba, il cranio. §. durch den Fluß schwimmen, traversare, passare il fiume a nuoto. §. der Vogel fliegt durch die Luft, l'uccello fende l'aria.

2) durch das Thor hineinfahren, entrare per la, dalla porta [in legno]. §. der Fluß geht mitten durch die Stadt, il fiume parte la città in mezzo, scorre per lo mezzo della città. §. die Procession geht hier durch diese Straße, la processione passa per questa strada. §. durch ganz Europa reisen, fare il viaggio di [girare] tutta l'Europa. §. durch das [durchs] Gebirge, attraverso i monti, le montagne. §. sich durch die Feinde schlagen, aprirsi il varco, farsi largo attraverso il nemico. §. alle Geschäfte gehen durch seine Hände, tutti gli affari passano per le sue mani. It. *Fig.* tutto si fa per mezzo suo.

§. die Post ist noch nicht durch [gefahren], la posta non è ancora passata. §. ich war noch nicht durch den Wald, non avea ancora traversato la selva. §. durch die Nase reden, parlare pel, col naso. §. durch die Scheiben sehen, guardare attraverso i cristalli. §. durch ein Fernrohr beobachten, osservare col cannocchiale. §. durch die Brille lesen, leggere cogli occhiali. §. er ist noch nicht durch, non l'ha ancora scampata; non l'ha ancora vinta, superata. §. das Jahr war noch nicht durch [zu Ende], l'anno non era ancor terminato, passato.

3) durch (von der Zeit), *Per* während, durante, in. §. den Winter, Sommer u. s. w. durch, durante [tutto] l'inverno, la state. §. den ganzen Tag u. s. w. durch, durante tutto il giorno ec. §. sein ganzes Leben durch [hindurch], in, durante tutta la sua vita. §. er hat die ganze Nacht hindurch gewacht, ha passato tutta la notte vegliando, ha vegliato la notte intera. §. ganze Nächte durch spielen, studiren, passare, consumare le intere notti al giuoco, giuocando, allo studio, studiando.

4) *Per* vermittelst, per, per mezzo, mediante, con, a forza. §. durch Geld läßt sich Alles ausrichten, col danaro, per mezzo de' danari, a forza di danaro si perviene a quel che si vuole, si fa tutto. §. Etwas durch Gewalt, durch List erlangen, ottenere q. c. a forza, per via di raggiri. §. durch seine Vermittelung, colla sua interposizione. §. durch ihn hab' ich es erfahren, per mezzo di lui l'ho appreso, risaputo. §. durch seine Güte, per la sua bontà.

5) Durch, *Per* unter, *p. e.* alles durch einander mengen, werfen, *vedi* Durcheinander.

Durch, *avv. p. e.* die Kugel ging durch und durch, la palla passò da parte a parte, da banda a banda. §. durch und durch naß, bagnato sino alla camiscia, sino alla pelle. §. die neuen Schuhe sind schon wieder durch, le suole delle scarpe nuove sono già usate, logorate, rotte.

Dúrchackern, *avv.* finire d'arare un terreno; rivolgere ben bene la terra. §. das Feld ist noch nicht durchgeackert, questo campo non è finito d'arare.

2) *p. e.* den Boden gut durchackern, rivolgere ben bene la terra, sconvolgerla quanto ha di bisogno. It. *Fig.* die Maulwürfe haben den Garten durchgeackert, i topi hanno sconvolto la terra del giardino.

Dúrcharbeiten, *v. a.* [*pres.* ich arbeite durch; *part.* durchgearbeitet]. §. den Teig durcharbeiten, dimenar ben bene la pasta. §. sich durch das Gedränge durcharbeiten, farsi largo [di viva forza] attraverso la folla. §. sich durch alle Hindernisse durcharbeiten, superare, vincere ogni ostacolo.

2) durcharbeiten (*pres.* ich durcharbeite; *part.* durcharbeitet), trattare, lavorare q. c. a fondo: er hat diese Materie gründlich durcharbeitet.

Dúrcharbeitung, *f.* il dimenare; il lavorare a fondo.

Dúrchätzen, *v. a.* corrodere con acqua forte da banda a banda.

Durchaús, *avv.* [gänzlich], tutto, del tutto. §. durchaus naß, tutto bagnato, molle. §. durchaus von Gold, d'oro massiccio. §. in dieser Gegend ist durchaus [durchweg] lauter Morast, in questa contrada non c'è altro che mota, melma.

2) *Per* schlechterdings, ohne Widerrede, assolutamente. §. ich will es durchaus nicht, assolutamente non lo voglio. §. es geht durchaus nicht, non si può fare assolutamente, ciò non va in alcun, verun modo.

Dúrchbacken, *v. a.* cuocere il pane a dovere. §. dieses Brod ist nicht recht durchgebacken, questo pane non è cotto a dovere, abbastanza.

Dúrchbauschen, *v. a. T. de' Pitt.* eine Zeichnung durchbauschen, spolverizzare un disegno.

Durchbében, *v. a. Voce poet.* fare esultare di gioja, far tremare di paura. §. der Schreck durchbebte mich bei dieser Nachricht, questa nuova mi fece tremare di spavento. §. Freude durchbebte meine Seele bei ihrem Anblick, nel vederla l'anima mia esultò di gioja.

Dúrchbeißen, *v. a.* (*pres.* ich beiße durch; *part.* durchgebissen), mordere da parte a parte; forare con un morso. §. der Hund hat mir den Finger durchgebissen, questo cane mi ha forato il dito con un morso. §. sich die Lippen durchbeißen, mordersi le labbra. §. die Ratze, die ich gefangen, hat sich durchgebissen, il ratto che aveva acchiappato nella trappola, l'ha rosa e se n'è scappato via. §. der im Cocon eingeschlossene Seidenwurm beißt sich mit der Zeit durch, il verme da seta nel suo bozzolo coll' andar del tempo lo corrode per uscirne, [e n'esce].

§. *Fig.* sich durchbeißen, cavarsi d'imbroglio a forza di chiacchiere, di parole, d'espressioni energiche. It. venire a capo di q. c., riuscire al suo intento a forza di raggiri [di giri], e di chiacchiere.

2) Durchbeißen (*pres.* ich durchbeiße; *part.* durchbissen), *p. e.* dieses Brod ist so hart, daß es nicht zu durchbeißen ist, questo pane è tanto duro, che non si può morderlo co' denti, spiccarne un morso co' denti.

Dúrchbeizen, *v. a.* molto ben macerare; it. *vedi* durchätzen.

Dúrchbeten, *v. a.* (*pres.* ich bete durch; *part.* durchgebetet), dire le sue orazioni da principio sino al fine. §. alle Gebete, den Rosenkranz dreimal durchbeten, recitare tutte le orazioni, tutto il rosario.

2) Durchbéten (*pres.* ich durchbete; *part.* durchbetet), *p. e.* er durchbetete die ganze Nacht, egli passò la notte in far orazioni, orando; egli fece orazioni tutta la notte.

Dúrchbetteln, *v. a.* [sich], camparla, vivere battendo l'accattolica, mendicando.

2) durchbétteln (*pres.* ich durchbettle; *part.* durchbettelt), *p. e.* ein Land durchbetteln, andar mendicando per tutto il paese.

Dúrchbeuteln, *v. a.* [Mehl u. dgl.], stacciare [la farina ec.].

Dúrchblasen, *v. a.* soffiare per un buco, attraverso q. c. §. ein Stück durchblasen, suonare un' aria ec. dal principio al fine. §. der Wind hat uns ganz durchgeblasen, il vento ci ha penetrato fin le, nelle ossa.

Dúrchblättern, | *v. a.* squadernare; scartabellare, volgere e rivolgere [le carte de' libri].
Durchblä́ttern, |
§. ich habe dies Buch nur durchblättert, non ho fatto che percorrere questo libro.

Dúrchbläuen, *v. a.* [durchprügeln], dare ad alcuno un carico di legnate, farlo livido e nero.

Dúrchblick, *m.* il guardare attraverso q. c. §. diese Oeffnung gestattet nur einen beschränkten Durchblick, per questa apertura non si scorge che una ristretta veduta. §. *Per* Scharfblick, *vedi.*

Dúrchblicken, *v. a.* e *n.* (*pres.* ich blicke durch; *part.* durchgeblickt), guardare attraverso q. c. §. die Sonne blickt durch die Wolken durch, il sole riluce, risplende attraverso le nuvole.

§. *Fig.* in seinem Betragen blickt Haß und Neid durch, nel suo procedere non si scorge che odio ed invidia.

2) durchblicken (*pres.* ich durchblicke; *part.* durchblickt), *p. e.* ich durchblickte das Zimmer, um ihn zu suchen, io percorsi la stanza collo sguardo per veder se vi era. It. *Fig. vedi* Durchschauen.

Dúrchblinken, *v. n.* splendere, risplendere. §. der Mond blinkt durch das leichte Gewölk, la luna splende attraverso il velo delle nuvole, le nuvole che la velano.

Dúrchblitzen, *v. a. Voce poet.* (*pres.* ich blitze durch; *part.* durchgeblitzt), folgorare attraverso q. c. §. trotz dem Schleier blitzen ihre funkelnden Augen doch durch, quantunque coperti di, da un velo si vede lo sfavillare, il folgorare de' suoi occhi.

2) durchblitzen (*pres.* ich durchblitze; *part.* durchblitzt), *p. e.* der Wetterstrahl durchblitzt die Wolken, il folgore attraversa le nuvole.

§. *Fig.* ein hehrer Gedanke durchblitzte mich, un sublime pensiero mi corse per la mente come un lampo, un baleno.

Dúrchbohren, *v. a.* (*pres.* ich bohre durch; *part.* durchgebohrt), traforare, forare da banda a banda. §. das Bret ist durchgebohrt, la tavola è traforata. §. die Würmer haben sich durch den Schrank gebohrt, il tarlo ha perforato, pertugiato l'armadio.

2) durchbóhren (*pres.* ich durchbohre; *part.* durchbohrt), trafiggere. §. Einen mit dem Degen durchbohren, trafiggere alcuno [con la spada]. §. Einen mit den Blicken durchbohren, gettare uno sguardo investigatore, penetrante su d'alcuno. §. die Maden haben den Käse ganz durchbohrt, i vermi hanno bucherato la forma di cacio. §. Einem die Hirnschale durchbohren, trapanare il cranio ad uno.

§. *Fig.* das Herz durchbohren, trafiggere, passare l'anima, il cuore. §. Knospen durchbohren die zarte Rinde des Baumes, le gemme spuntano dalla tenera corteccia dell' albero.

Durchbóhrend, *part. att.* traforante, perforante. §. durchbohrender Blick, sguardo investigatore, penetrante, perspicace.

§. *T. degli Anat.* der durchbohrende Muskel, il perforante.

Durchbóhrung, *f.* il perforamento, il traforare, la traforazione.

Dúrchbraten, *v. n.* (*pres.* ich brate durch; *part.* durchgebraten), rostire, arrostire abbastanza. §. diese Hirschkeule ist nicht durchgebraten, questa lacchetta, questo cosciotto non è arrostito abbastanza, non è ben arrostito.

2) Durchbráten, *v. a.* (*pres.* ich durchbrate; *part.* durchbratet), bruciare, arrostire. §. *Fig.* die Sonne hat mich ganz durchbratet, sono stato brusciato dal sole; il sole m'ha quasi arrostito, arso.

Dúrchbrausen, *v. n.* (*pres.* ich brause durch; *part.* durchgebrauset), soffiare con istrepito attraverso q. c.

2) Durchbrausen, *v. a.* (*pres.* ich durchbrause; *part.* durchbrauset), urlare, susurrare attraverso q. c. §. ein Sturmwind durchbrauset die Wipfel der Bäume, un vento impetuoso urla, susurra attraverso le cime degli alberi.

§. *Fig.* der Jagdzug durchbrauste den Wald, la comitiva de' cacciatori percorreva il bosco strepitosamente, con istrepito.

Dúrchbrechen, *v. a.* e *n.* (*pres.* ich breche durch; *part.* durchgebrochen), entzweibrechen; durch Brechen öffnen, spezzare, rompere; sfasciare. §. einen Stock in der Mitte durchbrechen, spezzar un bastone [nel mezzo]. §. eine Thüre in einer Mauer durchbrechen, fare un' apertura nel muro, rompere il muro, per postarvi una porta, strombare. §. der Gefangene hat sich durchgebrochen, il carcerato ha fatto una buca nel muro, ha sfasciato la prigione e n'è scappato. §. die feindlichen Schwadronen brachen durch; die Feinde suchten durchzubrechen, le squadre nemiche sbaragliavano, il nemico cercava di dar nel mezzo.

§. *T. de' Cacc.* der Hirsch bricht durch, il cervo spunta. §. die Zähne fangen an bei diesem Kinde durchzubrechen, cominciano a spuntare i denti a questo fanciullo.

2) durchbréchen (*pres.* ich durchbreche; *part.* durchbrochen), rompere, abbattere. §. eine Mauer durchbrechen, sfondare un muro, fare un buco nel muro, forarlo. §. die Dämme durchbrechen, rompere, sfasciare, abbattere gli argini. §. wenn die Rose die Knospe durchbricht, quando la rosa si schiude, quando essa spunta fuori della boccia.

Dúrchbrennen, *v. a.* (*pres.* ich brenne durch; *part.* durchgebrannt), bruciare, penetrare bruciando. §. das Feuer hat den Fußboden durchgebrannt, il fuoco ha penetrato il pavimento [da banda a banda], si è fatto strada per lo tavolato.

2) durchbrennen (*pres.* ich durchbrenne; *part.* durchbrannt), ardere; disseccare. §. die Sonne hat den Boden ganz durchbrannt, il sole ha disseccato, arso interamente il terreno.

§. *Fig.* die glühendste Liebe durchbrannte mein Herz, l'ardentissimo amore infiammò il cuor mio.

Dúrchbringen, *v. a.* far passare, trasportare per un luogo. §. den Faden durch das Nadelöhr bringen, infilar l'ago. §. es sind Gefangene durchgebracht worden, un trasporto di prigionieri è passato per....

2) *Fig.* einen Kranken durchbringen, salvare un ammalato; guarirlo. §. Pflanzen durchbringen, svernare le piante. §. er hat sein Vieh durchgebracht, ha mantenuto il suo bestiame. §. sich ehrlich, kümmerlich durchbringen, camparla onoratamente, scarsamente.

3) *Per* verschwenden, scialacquare, dissipare; dilapidare, consumare il suo. §. er hat sein ganzes Vermögen im Spiel durchgebracht, ha biscazzato tutto il suo.

Durchbróchen, *part.* di durchbrechen, *vedi.* It. durchbrochene Arbeit, lavoro di straforo. §. durchbrochene Drahtarbeit, filagrana. §. durchbrochene Arbeit machen, lavorar di traforo.

§. *T. d'Arald.* durchbrochene Stücke, pezzi finestrati. It. eine durchbrochene Raute, lozanga vuota.

Dúrchbruch, *m.* il rompere, la rottura. §. der Durchbruch der Zähne, lo spuntare de' denti. §. der Durchbruch einer Mauer, in Wällen, il rompere il

muro; la rottura, lo sfascio d'un muro, la breccia. §. der Durchbruch eines Dammes, la falla, la rottura d'una diga, d'un argine, sfogo dell' acqua.

§. *T. delle Cucit.* traforo. §. *Fig.* es ist bei ihm noch nicht zum Durchbruche gekommen, non è stato ancor penetrato dal lume dell' evangelio; la sua conversione non è ancor venuta a maturità.

Dúrchbruchsnadel, *f.* ago da traforo.

Dúrchbruchsstich, *m.* punto di traforo.

Durchbrúllen, *v. a. Voce poet. p. e.* der Löwe durchbrüllt die Wälder, il lione attraversando le selve le riempie de' suoi ruggiti.

§. *Fig.* der Donner durchbrüllt die Thäler, il tuono va rimbombando per le valli.

Dúrchbuchstabiren, *v. a.* leggere q. c. da un capo all' altro compitando, accoppiando le lettere. §. einen Brief durchbuchstabiren, leggere a stento tutta una lettera.

Durchdácht, *part.* di durchdenken *vedi*. §. ein tief durchdachter Plan, un disegno ben ruminato e digerito.

Durchdámpfen, *v. a.* riempire di vapore, di fumo.

Durchdénken, *v. a.* meditare, ruminare, digerire q. c.

Dúrchdienen, *v. a. p. e.* er hat alle Stufen bis zu dieser Würde durchgedient, egli è passato a questa dignità per ogni grado.

Dúrchdrängen, *v. a.* [sich], farsi largo, strada attraverso la folla. §. sich durch das Volk durchdrängen, aprire la calca, la folla, farsi largo.

Durchdríngbar, *agg. vedi* durchdringlich.

Durchdríngbarkeit, *f. vedi* Durchdringlichkeit.

Dúrchdringen, *v. n.* (*pres.* ich dringe durch; *part.* durchgedrungen), penetrare, attraversare, trapelare, trapassare. §. ein Ort, wo man nicht durchdringen kann, un luogo in cui non si può penetrarsi, impenetrabile. §. die Nässe dringt durch, der Regen ist durch das Dach durchgedrungen, l'umidità penetra, trapela; la pioggia ha penetrato pel tetto. §. die Hitze wird bald durchdringen, il caldo penetrerà in poco tempo. §. seine Stimme ist zu schwach, sie kann nicht durchdringen, la sua voce è troppo debole, non può penetrare; non si può intenderla; it. non può superare gl' istrumenti.

§. *Fig.* mit Etwas durchdringen, *Per* es durchsetzen, venir a capo di qualche cosa. §. mit seiner Meinung durchdringen, far prevalere la sua opinione, il suo parere. §. mit der Mehrheit der Stimmen durchdringen, vincere il partito, conseguir una cosa per la pluralità di voti.

2) durchdringen, (*pres.* ich durchdringe; *part.* durchdrungen), penetrare; passare, trapassare. §. der Regen durchdringt die Kleider, questa pioggia penetra i panni. §. ein Wind, der Einen ganz durchdringt, questo è un vento che assidera, che agghiada. §. ein Schauer durchdringt meine Gebeine, io sento un ribrezzo nelle ossa.

§. *Fig.* das Herz, die Seele durchdringen, accorare; passare, trafiggere il cuore, l'anima.

Dúrchdringend, *part. att.* penetrante; it. acuto, perspicace. §. nichts ist so durchdringend als Quecksilber, alcuna cosa penetra così come il mercurio. §. eine durchdringende Kälte, freddo acuto, penetrante. §. eine durchdringende Stimme; ein durchdringendes Geschrei, voce penetrante, acuta; delle stride acute, degli strilli. §. ein durchdringender Schmerz, dolor acuto, vivo; it. dolore cocente. §. ein durchdringender Blick, sguardo investigatore, penetrante. §. ein durchdringender Verstand, ingegno perspicace, penetrante, acuto.

Durchdrínglich, *agg.* penetrabile, permeabile.

Durchdrínglichkeit, *f.* penetrabilità.

Dúrchdringung, *f.* penetrazione.

Dúrchdrücken, *v. a.* [eine Flüssigkeit], far colare spremendo.

2) ein Pferd beim Reiten durchdrücken, ammaccare un cavallo nel cavalcarlo. §. §. sich durch das Volk durchdrücken, farsi largo attraverso la folla.

Durchdúften, *v. a.* profumare, sprofumare.

Dúrchdunsten, *v. n.* traspirare; svaporarsi.

Dúrcheilen, *v. n.* (*pres.* ich eile durch; *part.* durchgeeilt), passare all' infretta. §. ich bin nur durchgeeilt ohne mich aufzuhalten, vi son passato all' infretta senza farvi dimora.

2) durcheilen, (*pres.* ich durcheile; *part.* durcheilt), percorrere. §. er durcheilte den Wald, das Wild aufzuspüren, egli percorse il bosco per ormare il selvaggiume. §. mit den Augen eine Schrift u. s. w. durcheilen, dare una occhiata lesta lesta ad una scrittura ec. percorrerla.

Durcheinánder, *avv.* confusamente, disordinatamente, scompigliatamente tutti insieme. §. durch einander werfen, wirren, sconvolgere, trambustare; rovistare. §. durcheinander reden, parlare confusamente, imbrogliatamente, disordinatamente, per buffe e per baffe.

Dúrcheitern, *v. n. p. e.* das Pflaster ist durchgeeitert, la marcia ha penetrato l'impiastro.

Dúrchfahren, *v. n.* (*pres.* ich fahre durch; *part.* durchgefahren), passare in vettura; trapassare. §. er muß hier durchfahren, deve passare di qui in carrozza. §. das Thor ist groß genug, daß der größte Lastwagen durchfahren kann, la porta è tanto grande, che una vettura stracarica vi può passare. §. er saß am Fenster als der Blitz durchfuhr und ihn tödtete, egli stava alla finestra ed eccoti cadere un fulmine, trapassare per essa, ed ucciderlo.

§. *Fig.* er will überall mit dem Kopfe durchfahren, egli vuol superar tutto, vincerla di viva forza, di prepotenza.

§. *v. a.* einen Weg durchfahren, guastare una strada per il frequente passaggio [di vetture].

2) durchfahren, *v. a.* (*pres.* ich durchfahre; *part.* durchfahren), passare; penetrare; spaccare. §. eine Meerenge durchfahren, passare lo stretto. §. der Hieb war so stark, daß er den Schädel durchfuhr, fu colpo tale, che gli spaccò la testa, il cranio. §. ein Schauer durchfuhr seine Gebeine, un ribrezzo lo penetrò da capo a piedi. §. es durchfuhr mir [fuhr mir durch] die Seele, mi passò l'anima; mi traffisse il cuore.

Dúrchfahrt, *f.* [das Durchfahren], il passare, il passaggio, la passata [in legno].

2) *Per* Ort der Durchfahrt, passaggio. §. in einem Hause, il portone. §. (durch einen Fluß), *vedi* Furth. §. die Durchfahrt (zwischen Klippen), *T. di Mar.* uscita. It. *vedi* Durchgang.

Dúrchfall, *m.* uscita, flusso di ventre; soccorrenza; cacajola. §. ein heftiger Durchfall, andataccia.

Dúrchfallen, *v. n.* [durch eine Oeffnung], cadere, cascare [da un' apertura].

§. *Fig.* bei einer Wahl durchfallen, aver l'esclusiva [nell' elezione], aver la pluralità de' voti contrarj. §. beim Examen, non passare l'esame. §. in der Lotterie durchfallen, non vincer niente al [giuoco del] lotto. §. sich durchfallen, ferirsi per, in una caduta.

Dúrchfärben, *v. a. vedi* Ausfärben.

Dúrchfäule, *f. T. de' Veter.* [Fesselgeschwür], giarda.

Dúrchfaulen, *v. n.* putridire, marcire affatto. §. der Knochen ist durchgefault, quest' osso è del tutto carioso.

Dúrchfechten, *v. a.* [sich], *vedi* durchhauen.

It. *Fig.* cavarsi d'impaccio a forza di contese. §. eine Sache durchfechten, vincere una causa facendo le sue ragioni. §. einen Lehrsatz durchfechten, provare un argomento a forza, per via di controversie.

Dúrchfeilen, *v. a.* tagliare, segare colla lima.

Dúrchfeuchten, } *v. a.* immollare,
Durchfeúchten, } ammollare; it. umettare ben bene.

Dúrchfeuern, *v. a.* einen Ofen u. s. w. recht durchfeuern, riscaldare ben bene una stufa, fornace ec.

§. *v. n.* durch eine Oeffnung feuern, tirare [cannonate, archibugiate] dalle feritoje.

Durchflámmen, *v. a. Fig.* die Liebe, der Zorn, der ihn durchflammte, l'amore, la collera che infiammava il suo interno.

Dúrchflattern, *v. n.* (*pres.* ich flattre durch; *part.* durchgeflattert), passare per qualche luogo svolazzando. §. das Fenster, wo der Vogel durchgeflattert ist, la finestra da dove se ne volò via l'uccello.

2) *v. a.* [*pres.* ich durchflattre; *part.* durchflattert], *p. e.* die Gefilde durchflattern, svolazzare pe' campi.

Durchflechten, *v. a.* intrecciare: das Haar mit Bändern durchflechten.

Durchflechtung, *f.* intrecciamento, intreccio.

Dúrchflicken, *v. a.* raccomodare, rabberciare, rattoppare. §. ein Dutzend Schuhe der Reihe nach durchflicken, racconciare, raccomodare una dozzina di scarpe una dopo l'altra.

Dúrchfliegen, *v. n.* (*pres.* ich fliege durch; *part.* durchgeflogen), passar volando, trapassare a volo, trasvolare. §.

wo ist der Vogel durchgeflogen? da dove è passato l'uccello? da dove sen' è volato?

2) Durchfliegen, *v. a.* (*pres.* ich durchfliege; *part.* durchflogen), *p. e.* die Luft durchfliegen, fendere l'aria, i venti. §. *Fig.* die Wogen durchfliegen, volare per, attraverso le onde. §. einen Brief u. s. w. durchfliegen, percorrere in fretta, divorare una lettera.

Dúrchfliehen, *v. n.* passare, traversare in fuga.

Dúrchfließen, *v. n.* (*pres.* ich fließe durch; *part.* durchgeflossen), scorrere, passare per..... §. der Fluß fließt jetzt durch die Stadt; er ist ehemals hier durchgeflossen, questo fiume scorre, passa adesso per la città; prima scorreva, passava per di quà.

2) durchfließen, *v. a.* (*pres.* ich durchfließe; *part.* durchflossen), *Poet. p. e.* ein murmelnder Bach durchfließt die Auen, un ruscello mormorante irriga i prati.

§. *Fig.* echt deutsches Blut durchfließt seine Adern, puro sangue tedesco scorre per le sue vene, gli scorre nelle vene.

Dúrchflimmern, *v. n. vedi* Durchschimmern.

Durchflóchten, *part.* di Durchflechten, *vedi.* It. durchflochtene Arbeit, lavoro intrecciato, commesso insieme.

§. *T. degli Anat.* der durchflochtene Muskel, il complesso.

Dúrchflößen, *v. a.* far galleggiare una zattera per un fiume ec.

Dúrchflüchten, *v. n. vedi* Durchfliehen.

Dúrchflug, *m.* trasvolo, il volare per... It. *Per* schnelle Reise, una rapida scorsa.

Dúrchfluß, *m.* scolo [d'acqua per qualche luogo]; it. scorrimento, corso delle acque.

Dúrchfórschen, *v. a.* investigare, indagare a fondo; scrutinare diligentemente.

Durchfórschung, *f.* investigazione; diligente ricerca.

Dúrchfragen, *v. a.* interrogare. §. alle der Reihe nach durchfragen, interrogare l'uno dopo l'altro. §. alle Artikel durchfragen, domandare articolo per articolo.

Dúrchfressen, *v. a.* (*pres.* ich fresse durch; *part.* durchgefressen), corrodere, consumare. §. die Würmer haben diese Schachtel ganz durchgefressen, i vermi, tarli hanno corroso, e crivellato questa scatola. It. Durchfressen (*pres.* ich durchfresse; *part.* durchfressen), *p. e.* der Rost durchfrißt das Eisen, la ruggine consuma il ferro. §. ein von den Würmern durchfressenes Buch, un libro tutto intarlato.

§. sich durchfressen, *Fam.* camparla a scrocco. It. *Per* sich durchbeißen, *vedi.*

Dúrchfrieren, *v. n.* gelare del tutto; it. transire di freddo. §. ich bin ganz durchgefroren [durchfroren], sono tutto gelato, intirizzito dal freddo, mi tremano le budella in corpo.

Dúrchfuchteln, *v. a. vedi* Durchprügeln.

Dúrchfuhr, *f. vedi* Durchfahrt.

Dúrchführen, *v. a.* condurre, menare, guidare per un luogo. §. Waaren durchführen, condurre, trasportare mercanzie per un luogo.

§. *T. di Mus.* eine Melodie durchführen, modulare. §. *Fig.* einen Plan durchführen [ausführen], condurre a fine, mandare ad effetto un disegno.

Dúrchführung, *f.* il condurre, il menare per un luogo. §. *T. di Mus.* modulazione.

Dúrchfuhrzoll, *m. vedi* Durchgangszoll.

Dúrchfüttern, *v. a.* [das Vieh], dar da mangiare a tutto il bestiame. It. svernarlo, mantenerlo. §. ein Kleid, durchfüttern, foderare tutto l'abito.

Durchgáhnen *v. a. p. e.* er hat den Abend bei einem langweiligen Spiele durchgähnt, ha passato la serata sbadigliando ad un giuoco nojoso.

Dúrchgähren, *v. n.* fermentare a sufficienza, ben bene. §. der Wein muß erst gut durchgähren, ehe man ihn trinken kann, il vino, prima di poterlo bere, deve assai ben fermentare. §. durchgegohrnes Bier, birra ben fermentata.

§. *T. de' Carb.* ein durchgegohrner Meiler, la stiva, la carbonata consumata.

Durchgállen, *v. a. vedi* Vergällen.

Dúrchgang, *m.* [das Durchgehen], il passaggio, il passare, il trapassare. §. der Durchgang eines Planeten durch die Sonne, il passaggio d'un pianeta sul disco solare. §. der Durchgang der Waaren, il transito delle mercanzie.

2) *Per* Ort des Durchganges, passaggio, passo; passetto. §. [durch einen Zaun], callaja. §. [durch ein Gebirge], gola, bocca; passo. §. dies Haus hat einen Durchgang, questa casa ha un passetto, uno scorciatojo.

§. *T. de' Fort.* der Durchgang unter dem Walle, porta di soccorsa, di soccorso.

Dúrchgängig, *agg.* generale, universale; ordinario. §. eine durchgängige Gewohnheit, un' abitudine, usanza generale, universale. §. ein durchgängiger Preis, prezzo corrente, ordinario.

Dúrchgängig, *avv.* generalmente, universalmente, in tutto, e per tutto. §. man ist durchgängig der Meinung, daß .... si è generalmente d'opinione, che....

Dúrchgänglich, *agg.* permeabile.

Dúrchgänglichkeit, *f.* permeabilità.

Dúrchgangsgut, *n. vedi* Durchgangswaare.

Dúrchgangshandel, *m.* commercio di transito.

Dúrchgangsrecht, *n.* diritto di transito.

Dúrchgangswaare, *f.* mercanzia di transito.

Dúrchgangszettel, *m.* polizza, cedola di transito.

Dúrchgangszoll, *m.* gabella di transito. §. den Durchgangszoll bezahlen, pagare il transito.

Dúrchgárben, *v. a.* [die Felle], conciare ben bene le pelli. §. *Fig.* Einen tüchtig durchgärben, conciar uno pel dì delle feste, dargli un buon carico di legnate.

Dúrchgehen, *v. n.* (*pres.* ich gehe durch; *part.* durchgegangen), passare. §. der Fluß ist nicht tief, man kann durchgehen, questo fiume non è profondo, si può passare a guado. §. der Bote ist um Mitternacht durchgegangen, il messo è passato a mezza notte. §. alle Leute, welche durchgehen, tutti i passeggieri. §. durch dieses Tuch geht das Wasser nicht, l'acqua non può penetrare questo panno; per questo panno l'acqua non vi passa.

§. *Per* fliehen, entfliehen, fuggirsene via; bruciar il paglione; it. corsela; disertare. §. heimlich durchgehen, coglersela segretamente, sbiettare. §. seinen Gläubigern durchgehen, pagare con le calcagna. It. [von Pferden], prendere il morso a' denti; guadagnare, rubare la mano. §. das Pferd ist mit ihm durchgegangen, questo cavallo avendo rubato la mano al cavaliere lo trasportò seco.

§. *Fig.* die Leidenschaft ist mit der Vernunft bei ihm durchgegangen, la passione ha guadagnato la mano alla ragione. §. der Faden ist zu dick, er geht nicht durch dieses Nadelöhr durch, il filo è troppo grosso, non può passar per la cruna. §. die Kugel war durch das Fenster gegangen, la palla passò per la finestra, per i cristalli della finestra. §. der Hieb ist durchgegangen [durch das Fleisch bis auf den Knochen], il colpo arrivò sin all' osso. §. diese Stange geht ganz und gar durch, questa pertica passa da banda a banda, va da una parte all' altra. §. der Sprung in diesem Steine ist nur oberflächlich, er geht nicht durch, il pelo di questa pietra non è che superficiale, non va sino all' altro lato.

§. *Fig.* der Vorschlag ist durchgegangen, nicht durchgegangen, la proposizione venne ammessa, fu accettata, è passata, o no. §. die Sache ist glücklich durchgegangen, la cosa è ben, felicemente riuscita.

2) Durchgehen, *v. a. p. e.* die Schuhe, die Sohlen durchgehen, logorare le scarpe, le suole. §. die Füße durchgehen, sich durchgehen, piagare i piedi col, pel [troppo] camminare. §. ein Buch, einen Druckbogen durchgehen, ripassare, correggere un libro, un foglio di stampa. §. eine Rechnung durchgehen, scorrere, riscontrare, rivedere un conto. §. Etwas nochmals durchgehen, dare una ripassata a q. c. rivederla da capo. §. in Gedanken durchgehen, ripassare, riandare q. c. col pensiero.

3) Durchgehen, *v. a.* (*pres.* ich durchgehe; *part.* durchgangen), *p. e.* einen Wald, ein Feld durchgehen, traversare una foresta, un campo. §. die Reihen der Soldaten durchgehen, percorrere le fila de' soldati, passarli in rivista.

Dúrchgehends, *avv. vedi* Durchgängig.

Dúrchgeigen, *v. a.* (*pres.* ich geige durch; *part.* durchgegeigt), *p. e.* ein Stück durchgeigen, suonare q. c. sul violino da capo al fine. §. mehrere Stücke durchgeigen, suonare un pezzo di musica dopo l'altro.

2) Durchgeigen, (*pres.* ich durchgeige; *part.* durchgeigt), *p. e.* den ganzen Tag durchgeigen, passar la giornata a suonar il violino, suonare il violino dalla mattina sino alla sera.

Dúrchgerben, *v. a. vedi* Durchgärben.

Dúrchgießen, *v. a.* versare q. c. per un imbuto; colare per un pannolino

Dúrchglänzen, *v. n.* traspaire

tralucere. §. am bewölkten Himmel glänzte nur hier und da ein Stern durch, nell' annuvolato cielo trapariva qua e là una stella.

Dúrchglühen, *v. a.* (*pres.* ich glühe durch; *part.* durchglüht), *p. e.* Eisen durchglühen, arroventare un ferro. It. durchglühen (*pres.* ich durchglühe; *part.* durchglüht), *Fig. poet.* das Feuer der Liebe durchglühte ihn, il fuoco d'amore lo infiammò, lo arse. §. von Wein, von Zorn durchglüht, infiammato dal vino, di collera.

Dúrchgraben, *v. a.* (*pres.* ich grabe durch; *part.* durchgegraben), scavare, aprire una strada attraverso un luogo. It. sie haben den Berg durchgegraben, um einen Weg zu bahnen, essi hanno scavato attraverso la montagna per fare una strada. §. sich durchgraben, aprirsi una via sotterra, scavando la terra.

Dúrchgreifen, *v. n.* [durch eine Oeffnung], passar la mano [per un' apertura] per acchiappare q. c.

2) *Fig. Per* kräftige Maßregeln ergreifen, impiegare mezzi efficaci; prendere misure energiche; it. servirsi della sua autorità.

3) *v. a. vedi* abgreifen.

Dúrchgrübeln, | Durchgrübeln, | andare scrutinando, approfondando i segreti d'una scienza ec.

Dúrchgucken, *v. n. vedi* Durchsehen, Durchschauen.

Dúrchguß, *m.* il colare, il versare. It. *Per* Gußstein, *vedi.*

Durchhállen, *v. a. Voce Poet.* far risuonare, rimbombare. §. der Donner durchhallt die Thäler, il tuono fa rimbombare, echeggiare le valli.

Dúrchhämmern, *v. a.* martellare ben bene q. c. It. martellare da per tutto q. c.

Dúrchhau, *m.* (durch einen Wald), viale fatto attraverso un bosco.

Dúrchhauen, | Durchháuen, | *v. a.* tagliare, fendere, spaccare. §. einen Baum ganz durchhauen, troncare un albero. §. Einem den Kopf mit einem Hiebe durchhauen, spaccare, fendere la testa ad uno d'un sol colpo. §. Einen durchhauen, piattonare, battere uno. §. sich durchhauen (durch die Feinde), farsi largo, strada, aprirsi la via con le armi.

Dúrchhecheln, *v. a.* [den Flachs u. dergl.], pettinare, affinare il lino ec.

§. *Fig.* Einen durchhecheln, cardare, scardassare uno, batter la cassa addosso ad uno. §. ein Werk durchhecheln, criticare acerbamente, esaminare per lo minuto un' opera; vederla fil filo.

Dúrchheizen, *v. a.* [einen Ofen, ein Zimmer], riscaldare, scaldare bene, assai una stufa, una stanza.

Dúrchhelfen, *v. a.* ajutare, assistere [uno a campare da un pericolo ec.] §. der Morast ist hier tief, man muß den Pferden durchhelfen, qui c'è un gran pantano, bisogna ajutare i cavalli a passarlo.

§. *Fig.* Einem Ausreißer durchhelfen, facilitare, agevolare la fuga ad un disertore, un fuggitivo. §. Einem durchhelfen [durch eine Gefahr], cavar uno d'impiccio, salvarlo di pericolo. It. distrigarnelo. §. sich durchhelfen, so gut man kann, ajutarsi, scamparla alla meglio. §. sich mit Lügen durchhelfen wollen, volersi mettere in salvo [ajutare] con delle bugie.

Dúrchhellen, *v. a. Voce Poet. vedi* erhellen.

Dúrchherrschen, *v. a. Voce poet. vedi* beherrschen.

Durchheúlen, *v. a. Voce poet.* passare [un tempo] urlando. §. der Wolf durchheult die Winternächte, il lupo passa le notti invernali urlando.

§. *Fig.* der Sturm durchheulte die Felsenklüfte, la tempesta rombava per le dirupate caverne.

Dúrchhin, *avv.* übl. hindurch, *vedi.*

Dúrchhitzen, *v. a. vedi* Durchheizen.

Dúrchhöhlen, *v. a. vedi* durchgraben.

Dúrchhöhlung, *f.* scavamento.

Dúrchhohlen, *v. a. Fig.* Einen, *vedi* Durchziehen, durchhecheln.

Durchhüpfen, *v. a. Voce poet.* percorrere, traversare saltellando.

Dúrchjackern, *v. n. Famil.* passare al galoppo.

Dúrchjagen, *v. a.* [einen durch einen Ort [*pres.* ich jage durch; *part.* durchgejagt), cacciare uno per qualche luogo It. *v. n. p. e.* die Reiterei ist durch jenes Dorf gejagt, la cavalleria è passata in fretta, e in furia per quel villaggio.

2) Durchjagen, *v. a.* (*pres.* ich durchjage; *part.* durchjagt), percorrere; passare, attraversare cacciando. §. er durchjagte die Fluren, um ihn einzuholen, egli percorse i campi per raggiungerlo. §. den ganzen Wald durchjagen, attraversare tutta la foresta cacciando.

Durchirren, *v. a.* andar errando, traversando paesi ec. §. die Welt durchirren, andar ramingo per lo mondo.

Durchkälten, *v. a.* penetrare di freddo, raffreddare interamente. §. der Nordwind hat uns ganz durchkältet, la tramontana ci ha tutto intirizziti.

Dúrchkämmen, *v. a.* pettinar bene.

Dúrchkämpfen, *v. a.* [sich], *vedi* Durchfechten.

Dúrchkäuen, *v. a.* masticar ben bene, come si deve.

Dúrchklopfen, *v. a.* [Etwas durch eine Oeffnung], far passare [a forza di battere] da parte a parte q. c.

2) *Per* gehörig klopfen, *p. e.* den Stockfisch wohl durchklopfen, battere ben bene il merluzzo. §. *Fig. Per* durchprügeln, *vedi.*

Dúrchkneten, | Durchknéten, | *v. a.* [den Teig], impastar bene, dimenar ben bene la pasta.

Durchknüpfen, *v. a. vedi* Durchflechten.

Dúrchkochen, *v. a.* cuocere ben bene q. c., darle una buona cottura.

Dúrchkommen, *v. n.* [durch einen Ort], passare per un luogo. §. die Wege sind so schlecht, daß kein Durchkommen ist, le strade sono così cattive, che non vi si può quasi passare. It. dieses Holz ist zu hart, ich kann mit dem Bohrer nicht durchkommen, questo legno è troppo duro, non posso trapassarlo col succhiello. §. der Aermel ist zu enge ich kann nicht durchkommen [mit dem Arme], questa manica è tanto stretta, che il mio braccio non vi passa.

2) *Fig. Per* aus einer Verlegenheit kommen; uscir d'imbroglio, d'impiccio. It. *Per* eine Krankheit, Gefahr überstehen, scampare da una malattia, campare [da] un pericolo. §. er ist noch glücklich durchgekommen, l'ha pur campata bella, fortunatamente. §. er soll examinirt werden, wird er wohl durchkommen? deve essere esaminato, passerà egli [l'esame]? se la caverà bene? §. mit dieser Entschuldigung werdet ihr nicht durchkommen, non vela scamperete, non la scapperete con questa scusa.

Dúrchkönnen, *v. n.* poter passare. §. die Thür war verschlossen, die Oeffnung war zu enge, ich konnte nicht durch, l'uscio era chiuso, la buca era troppo stretta, non vi potea passare. §. man kann nicht durch, non si può passare, entrare.

Dúrchkosten, *v. a.* assaggiare ogni cosa una dopo l'altra. §. alle Weine im Keller durchkosten, assaggiare tutti i vini nella cantina, uno dopo l'altro.

Dúrchkratzen, *v. a.* [wund kratzen], sgraffiare grattando, a forza di grattare. §. sich die Haut durchkratzen, sgraffiarsi, scalfirsi la pelle, a forza di grattare.

Durchkreúzen, *v. a.* incrocicchiare. §. das Meer durchkreuzen, incrociare il mare. §. diese Linien durchkreuzen sich, queste linee si segano [secano]. §. diese Wege durchkreuzen sich, queste strade s'attraversano, s'incrocicchiano.

§. *Fig.* Eines Plane durchkreuzen, attraversare i disegni d'alcuno. §. ihre Meinungen durchkreuzen sich, i loro pareri si traversano, s'incrociano.

Dúrchkriechen, *v. n.* (*pres.* ich krieche durch; *part.* durchgekrochen), serpere, strascinare attraverso. §. hier ist die Maus durchgekrochen, di qui il sorcio se n'è fuggito via, di qui se l'è scapolata. §. ich kroch durch das Loch in der Mauer durch, per questo buco nel muro passai carpone.

2) Durchkriechen, *v. a.* (*pres.* ich durchkrieche; *part.* durchkrochen), passar carpone, frugare.

§. *Fig Fam. Per* durchsuchen, *p. e.* wir haben alle Winkel durchkrochen, abbiamo frugato [per] tutti i canti.

Durchláchen, *v. a.* passarsela a ridere. §. ich durchlachte den ganzen Abend, tutta la serata me la passai a ridere.

Dúrchlangen, *v. a. vedi* durchreichen.

Dúrchlaß, *m.* il far, il lasciar passare. §. *Per* Durchschlag, *vedi.*

Dúrchlassen, *v. a.* fare, lasciar passare, concedere il passaggio. §. *Fig.* dieser Zeug läßt kein Wasser durch, per questo panno l'acqua non passa. §. *Per* durchseihen, durchsieben, *vedi.* §. *Per* zerlassen, *vedi.* §. Getreide durchlassen, vagliare il grano.

Dúrchlaucht, *f.* (fürstlicher Titel), Serenissimo. §. Seine Durchlaucht, Sua Serenità. §. Eure [Ew.] Durchlaucht (bei der Anrede), Vostra Serenità. §. Eure hochfürstliche, herzogliche Durchlaucht, Vostra Altezza Serenissima. §. Ihre Durchlauchten [I. I. D. D.] der Herzog und die Herzogin, Le Loro Altezze [L. L. A. A.] il duca e la duchessa.

Durchlaucht, | Durchláuchtig, | Durchláuchtigst, | *agg.* serenissimo. §. durchlauchtigster

Fürst und Herr! Serenissimo Signore, e Principe! §. allerdurchlauchtigster König und Herr! Sire. §. durchlauchtigste Fürstin! Altezza Serenissima.

Dúrchlauf, *m.* [Durchfall], l'uscita, soccorrenza.

Dúrchlaufen, *v. n.* (*pres.* ich laufe durch; *part.* durchgelaufen), passare correndo, a corsa; passare. §. machet den Garten zu, damit Niemand durchlaufe, chiudete il giardino acciocchè nissuno vi passi, lo trapassi. §. das Wasser läuft unter der Brücke durch, l'acqua passa, scorre per di sotto il ponte. §. wenn Ihr Euer Dach nicht ausbessern lasset, wird das Regenwasser durchlaufen, se voi non fate racconciare il tetto, la pioggia passerà, penetrerà da per tutto.

§. *v. a.* die Schuhe, Strümpfe durchlaufen, logorare le scarpe, le calzette per troppo correre, correndo. §. sich die Füße durchlaufen, *vedi* durchgehen.

2) Durchlaufen, *v. a.* (*pres.* ich durchlaufe; *part.* durchlaufen), percorrere, trascorrere, scorrere per. §. ich habe den ganzen Garten durchlaufen, io ho percorso tutto il giardino. §. ein Land durchlaufen, scorrere un paese. §. dieses Gerücht durchlief die ganze Stadt, questa voce scorse, si sparse per tutta la città.

§. *Fig.* ein Buch u. s. w. durchlaufen, percorrere, squadernare un libro ec. dare una scorsa ad un libro ec.

Dúrchläutern, *v. a. vedi* läutern, klären.

Dúrchleben, | *v. a.* passare, pro-
Durchlében, | vare, vedere.

§. ich habe diese Woche vergnügt durchlebt, ho passato la settimana in allegria. §. wir haben böse Zeiten durchlebt, noi abbiam passato [vissuto in] tempi critici.

Dúrchlernen, *v. a.* imparare tutto, l'un dopo l'altro. §. wir haben die sämmtlichen Regeln durchgelernt, abbiam imparato tutte le regole una dopo l'altra.

Dúrchlesen, *v. a.* leggere da un capo all'altro. §. flüchtig durchlesen, percorrere.

Dúrchlesung, *f.* lettura intera.

Dúrchleuchten, *v. n.* (*pres.* ich leuchte durch; *part.* durchgeleuchtet), far lume passando. §. Einem irgendwo durchleuchten, far lume ad uno, che passa, passando per un luogo. §. der Mond leuchtet durch die Wolken, la luna luce, riluce, attraverso le nuvole.

2) Durchleuchten, *v. a.* rilucere; spandere la luce per. §. die Sonne durchleuchtet die ganze Welt, il sole spande la sua luce per tutto il mondo. §. ich habe alle Winkel danach durchleuchtet, um es zu finden, son andato cercandolo col lume in ogni canto.

Durchleúchtig, *agg.* übl. Durchsichtig. It. *Per* durchlauchtig, *vedi.*

Dúrchliegen, *v. a.* usare una cosa col troppo giacervi. §. sich durchliegen, rompersi, farsi i decubiti.

Durchlóchern, *v. a.* traforare, forare, pertugiare; it. bucare. §. durchlöcherte Strümpfe, calze bucate, bucherate. §. *T. d' Arald.* ein durchlöcherter Thurm, ein durchlöchertes Haus, torre, casa finestrata. §. *T. de' Chir.* eine durchlöcherte Binde, fascia finestrata. §. *Fig. Famil.* die Gesetze, Freiheiten durchlöchern, scipare, non aver riguardo, osservare male le leggi, le immunità. It. farle andare in dimenticanza.

Durchlúften, *v. a.* sventare, sciorinare, dar aria.

Dúrchlügen, *v. a.* [sich], cavarsi d'impaccio per via di bugie, con bugie

Dúrchmachen, *v. a.* compire; fare da principio sino alla fine. §. ich habe alle meine Studien durchgemacht, ho fatto, ho percorso tutti i miei studj.

§. *Fig.* er hat schon viel durchgemacht, ha avuto molte vicende; ha passate molte peripezie; ha fatte molte esperienze.

Dúrchmahlen, *v. a.* [Getreide], macinare ben bene.

Dúrchmarsch, *m.* passaggio [di truppe].

Dúrchmarschiren, *v. n.* passare, marciare per un luogo.

Dúrchmauern, *v. a.* murare affatto.

Dúrchmeißeln, *v. a.* [ein Loch], perforare con lo scalpello.

Dúrchmengen, *v. a.* (*pres.* ich menge durch; *part.* durchgemengt), mescolare ben bene.

2) Durchmengen, *Per* untermengen, (*pres.* ich durchmenge; *part.* durchmengt), frammischiare. §. *Per* durchkneten, *vedi.*

Dúrchmessen, | *v. a.* misurare da
Durchméssen, | capo al fine: ein

Stück Tuch u. dergl. durchmessen. §. ein Land am Wanderstabe durchmessen, percorrere un paese col bordone.

Dúrchmesser, *m.* diámetro. It. *T. degli Arch.* [einer Säule], módulo.

Durchmischen, *v. a. vedi* Durchmengen.

Dúrchmüssen, *v. n.* esser obbligato, dover passare. §. er muß durch, convien che passi ad ogni modo.

Dúrchmustern, *v. a.* ripassare, esaminare q. c. §. seine Büchersammlung, seine Kleiderkammer durchmustern, passare in rivista [far la rivista di] la sua biblioteca, la sua guardaroba. §. die Soldaten durchmustern, far la rassegna, la rivista delle truppe.

Dúrchmusterung, *f.* rivista; rassegna.

Dúrchnagen, | *v. a.* corrodere;
Durchnágen, | rosicchiare da parte a parte.

§. *Fig.* der Kummer durchnagt [übl. zernagt] sein Herz, l'affanno gli consuma, strugge il cuore.

Dúrchnähen, *v. a.* sich die Finger durchnähen, pungersi tutto il polpastrello a forza di cucire.

2) Durchnähen, (*pres.* ich durchnähe; *part.* durchnäht), trapuntare, imbottire. §. eine Decke durchnähen [steppen], trapuntare, imbottire una coltre, coperta.

Durchnáhung, *f.* il trapuntare, lavoro di trapunto.

Dúrchnässen, *v. n.* (*pres.* ich nässe durch; *part.* durchgenäßt), trapassare [l'acqua ec.]. §. es hat hier durchgenäßt, qui l'acqua, l'umido è trapassato.

2) Durchnässen, *v. a.* (*pres.* ich durchnässe; *part.* durchnäßt), bagnare, immollare da capo a piedi. §. er war ganz vom Regen durchnäßt, era tutto bagnato dalla pioggia.

Durchnétzen, *v. a. vedi* Durchnässen.

Dúrchpaß, *m. vedi* Engpaß.

Dúrchpassiren, *v. n. vedi* Durchgehen.

Dúrchpatschen, *v. n. Famil.* impantanarsi, camminar nel fango. §. ich bin mitten durch den Schlamm durchgepatscht, mi sono impantanato; son passato per mezzo il fango, il pantano.

2) *v. a.* ein Kind durchpatschen, sculacciare un fanciullo.

Durchpaúschen, *v. a. vedi* Durchbauschen.

Dúrchpeitschen, *v. a.* frustare, sferzare uno. §. der Verbrecher wurde durch die Straßen gepeitscht, il malfattore fu menato per le strade a colpi di sferza. §. Einen durchpeitschen, frustare, sferzare uno ben bene, dargli una buona stregghiatura.

§. *Fig.* eine Grammatik u. s. w. durchpeitschen, passare, e ripassare una grammatica ec. sino alla noja. It. ein Buch, einen Roman durchpeitschen, sfogliare, percorrere un libro, un romanzo, all' infretta, dargli una scacciata.

Dúrchpfeifen, *v. a.* (*pres.* ich pfeife durch; *part.* durchgepfiffen), fischiare, cantare da capo al fine. §. dieser Dompfaff wird sein Liedchen durchpfeifen, questo fringuello canterà tutta la sua arietta. It. *v. n. p. e.* durch diese Spalte pfeift der Wind, per questa fessura fischia, sibila il vento.

2) Durchpfeifen, *v. a.* (*pres.* ich durchpfeife; *part.* durchpfiffen), *p. e.* der Wind durchpfeift die Ruine, il vento sibila per questa rovina. §. die Kugeln durchpfiffen die Luft, le palle fischiavano per l'aria, fendevano l'aria fischiando.

Dúrchpflügen, *v. a. vedi* Durchackern. It. *Fig. Poet.* die Wellen, das Meer durchpflügen, solcare le onde, il mare.

Dúrchpressen, *v. a.* [Etwas durch eine Oeffnung], far passare premendo. §. der Aal preßt sich durch das Netz, l'anguilla sdrucciola [con isforzo] fuori della rete. §. eine Flüssigkeit durchpressen, far passare, colare un liquido per un panno lino ec.

Dúrchproben, | *v. a.* provare;
Dúrchprobiren, | It. assaggiare tutto, una cosa dopo l'altra.

Dúrchprügeln, *v. a.* [Einen], bastonare ben bene uno, stregghiarlo come va, dargli un carico di bastonate.

Dúrchpudern, | *v. a.* incipriare ben
Durchpúdern, | bene.

§. eine Perrücke gut durchpudern, incipriare ben bene una parrucca.

Dúrchquetschen, *v. a. vedi* Durchpressen.

Dúrchrädern, *v. a. vedi* Durchsieben.

Dúrchrauchen, *v. n.* fumare da, per una fissura. §. der Ofen raucht [durch], la stufa fuma.

Dúrchräuchern, | *v. a.* profumare;
Durchráuchern, | sfumicare.

§. ein Zimmer durchräuchern, profumare una stanza ben bene. §. einen Schinken durchräuchern, affumicare, sfumare, suffumicare un prescintto.

Dúrchrauschen, *v. n.* (*pres.* ich rausche durch; *part.* durchgerauscht), passa-

re con istrepito, mormoreggiando. §. der Strom, der unter den Felsen durchrauscht, il torrente che passa con istrepito, mormoreggiando sotto le rupi.

2) Durchrauschen, *v. a.* (*pres.* ich durchrausche; *part.* durchrauscht), *Poet.* susurrare, mormoreggiare per .... §. der Wind durchrauscht die Wipfel der Eichen, il vento susurra, mormoreggia per le cime delle querce.

Dúrchrechnen, *v. a.* calcolare, computare da capo a fondo. §. eine Rechnung noch einmal durchrechnen, rivedere, ripassare un conto. It. durchrechnen (ich durchrechne; durchrechnet), passare calcolando, facendo conti. §. den ganzen Tag durchrechnen, passare tutta la giornata facendo conti.

Dúrchrechnung, *f.* cómputo, calcolo; conto da capo a fondo, intero.

Dúrchregnen, *v. n. p. e.* es regnet durch, la pioggia penetra, passa [per lo tetto]. It. ich bin ganz durchregnet, sono tutto bagnato, immollato dalla pioggia.

Dúrchreiben, *v. a.* passare, far passare a forza di stritolare. §. durchgeriebene Erbsen, favata, polta di ceci abucciati.

2) *Per* entzwei reiben, rompere, bucare a forza di strofinare, stropicciare. §. sich durchreiben, ammaccarsi, farsi una ammaccatura fregando.

Dúrchreichen, *v. a.* recare, stendere q. c. [da, per un' apertura]. §. sie reichte ihm einen Brief durch das Fenster, ella gli stese, gli recò, sporse una lettera dalla finestra.

2) *v. n.* arrivare all' altra parte [d'un apertura, d'un buco ec]. §. wäre die Stange länger, so würde sie durchreichen, se la pertica fosse più lunga vi arriverebbe.

§. *Fig. Per* ausreichen, auskommen, *vedi.*

Dúrchreinigen, *v. a.* übl. gänzlich reinigen.

Dúrchreinigung, *f.* übl. Reinigung.

Dúrchreise, *f.* il passare per un paese, una città. §. auf der Durchreise durch N. werde ich ihn besuchen, passando per N. verrò a trovarla, a vederla.

Dúrchreisen, *v. n.* (*pres.* ich reise durch; *part.* durchgereist), passare, passare viaggiando per un paese ec. §. ich habe mich nicht in N. aufgehalten, ich bin nur durchgereist, io non mi sono trattenuto a N. vi son solamente passato, non ho fatto che passarvi.

2) Durchreisen, *v. a.* (*pres.* ich durchreise; *part.* durchreist), passare, scorrere, trascorrere. §. ein Land, Europa durchreisen, scorrere, trascorrere un paese, l'Europa. It. fare un giro per l'Europa.

Dúrchreisende, *m.* e *f.* passeggiere, viandante.

Dúrchreißen, } *v. a.* rompere;
Durchreißen, } stracciare, lacerare. §. ein Blatt Papier, ein Stück Zeuch durchreißen, stracciare un foglio di carta, un pezzo di panno. §. der Strom durchriß den Damm, il torrente trasportò, portò via la diga rompendola.

2) Durchreißen, *v. n.* übl. zerreißen, *vedi.*

Dúrchreiten, *v. n.* (*pres.* ich reite durch; *part.* durchgeritten), passare a cavallo. §. *v. a.* ein Pferd durchreiten, ammaccare, piagare un cavallo col cavalcarlo. §. sich durchreiten, scorticarsi coll' andare [a forza d'andare] a cavallo. §. die Beinkleider durchreiten, lacerare, consumare i calzoni a forza di cavalcare.

2) Durchreiten, *v. a.* (*pres.* ich durchreite; *part.* durchritten), percorrere, trapassare a cavallo. §. ich habe den Weg zweimal durchritten, due volte ho percorso questa strada a cavallo.

Dúrchrennen, *v. n.* (*pres.* ich renne durch; *part.* durchgerennt, durchgerannt), discorrere, correre per un luogo; traversarlo correndo.

2) Durchrennen, *v. a.* (*pres.* ich durchrenne; *part.* durchrennt, e durchrannt), *p. e.* einen Ort, einen Wald durchrennen, traversare un luogo, una selva correndo. §. Einen [mit dem Degen] durchrennen, trafiggere, infilzare alcuno colla spada in correndo.

Dúrchriechen, *v. a. p. e.* man kann diesen Taback durch den Umschlag durchriechen, si può sentire l'odore di questo tabacco attraverso dell' invoglio.

Dúrchrieseln, *v. n.* (*pres.* ich riesele durch; *part.* durchgerieselt), scorrere, passare mormorando. §. der Bach rieselt unter den Steinen durch, il rigagnolo scorre, passa mormorando sotto i sassi, ciottoli.

2) Durchrieseln, *v. a.* (*pres.* ich durchriesele; *part.* durchrieselt), *poet.* traversare mormorando. §. der Bach durchrieselt die Au, il ruscello attraversa i prati mormorando.

§. *Fig.* ein Schauer durchrieselte meine Gebeine, un brivido mi percorse per le ossa.

Dúrchrinnen, *v. n.* scorrere, scolarsi per una fessura, un bucolino ec.

Dúrchriß, *m.* rottura, apertura. It. il lacerare, lo stracciare.

Dúrchritt, *m.* (durch einen Ort), il passare a cavallo.

Dúrchritzen, *v. a.* übl. aufritzen, *vedi.*

Dúrchrollen, *v. n.* passare per un luogo con fracasso, strepitosamente. §. der Wagen rollte durch das Thor durch, la carrozza passò per la porta con fracasso

2) *v. a.* die Wäsche durchrollen, manganare ben bene la biancheria. It. manganarla tutta, pezzo per pezzo.

Dúrchrosten, *v. n.* venir consumato dalla ruggine; divenir tutto arrugginito.

Dúrchrösten, *v. a.* arrostire ben bene sulla graticola.

Dúrchrudern, *v. n.* (*pres.* ich rudere durch; *part.* durchgerudert), passare remando, a forza di remi per .... §. unter der Brücke durchrudern, passare sotto il ponte a forza di remi.

2) durchrudern, *v. a.* (*pres.* ich durchrudere; *part.* durchrudert), passare remando. §. wir haben den Canal oft durchrudert, abbiamo passato il canale spesse fiate remando, a forza di remi.

Dúrchrühren, *v. a.* [untereinanderrühren], rimenare, rimescolare ben bene. §. Erbsen durchrühren [durch einen Durchschlag], stacciare i piselli [per farne una polta].

Dúrchrütteln, *v. a.* scuotere, crollare ben bene, ben forte. §. auf der Post wird man tüchtig durchgerüttelt, correndo per le poste uno viene scosso e riscosso.

Dúrchsäen, *v. a.* [einen Acker], seminare da un capo all' altro.

§. *Fig. Poet.* der mit Sternen durch- [über-] säete Himmel, il cielo tutto sparso [cosperso] di stelle.

Dúrchsägen, } *v. a.* segare da
Durchsägen, } banda a banda, tagliare in mezzo colla sega.

Dúrchsalben, *v. a.* ungere ben bene.

Dúrchsalzen, *v. a.* salare ben bene. §. das Fleisch ist nicht recht durchgesalzen, questa carne non è ben salata, non è ben penetrata di sale.

Dúrchsäuern, } *v. a.* [den Teig],
Durchsäuern, } lievitare ben bene la pasta. It. *v. n.* den Teig durchsäuern lassen, far ben levitare la pasta.

Dúrchschaben, *v. a.* forare, consumare a forza di raschiare; raschiare tanto fin che si fa un buco.

Dúrchschaffen, *v. a.* [durch einen Ort], spedire, trasportare per ...

Dúrchschallen, *v. n.* (*pres.* ich schalle durch; *part.* durchgeschallt), dominare; farsi sentire sopra gli altri. §. im Orchester schallen immer die Trompeten durch, nell' orchestra le trombette sempre dominano, si fan sentire sopra gli altri strumenti. §. der Lärm ist zu groß, die Musik kann nicht durchschallen, lo strepito, il fracasso è troppo grande, gl' instrumenti non possono penetrare, non si può intendere la musica.

2) Durchschallen, *v. a.* risuonare, rintronare per ogni dove. §. die Hörner durchschallen Flur und Wald, i corni da caccia risuonano pe' campi e i boschi.

Dúrchschauen, *v. n.* (*pres.* ich schaue durch; *part.* durchgeschaut), *vedi* durchsehen.

2) Durchschauen, *v. a.* (*pres.* ich durchschaue; *part.* durchschaut), percorrere coll' occhio; penetrare. §. durchschauen Sie einmal diese herrliche Gegend, percorra una volta coll' occhio questa bella contrada, meni un po' in giro gli occhi attorno questa bella contrada. §. die Zukunft durchschauen, prevedere, penetrare l'avvenire. §. Gott durchschaut das menschliche Herz, Iddio penetra il cuor umano. §. Einen durchschauen, scorgere l'interno altrui. §. die Pläne Jemandes durchschauen, penetrare, travvedere i disegni d'alcuno.

Durchschauren, *v. a.* sentirsi, esser sorpreso da orrore. §. ein heftiger Frost durchschauert mich, mi sento, sono sorpreso da brividi.

§. *Fig.* eine Ahnung, ein kaltes Grauen durchschauerte ihn, egli fu preso da un presentimento, da un ribrezzo d'orrore, da fremiti.

Dúrchschaufeln, *v. a.* [das Getreide], rivoltare, spalare ben bene [il grano] colla pala.

Dúrchscheinen, *v. n.* tralucere, rilucere; trasparire. §. die Sonne scheint durch das Gewölk, il sole riluce attraverso le nuvole. §. zwischen jenen Bäumen scheint Etwas durch, fra quelli alberi trasparisce q. c.

2) durchscheinen, *v. a.* übl. erleuchten, *vedi.*

Dúrchscheinend, *part.* [durchsichtig], trasparente; tralucente. It. diafano.



Durchschérzen, *v. a.* [mit Scherzen verbringen], passare [il tempo] a scherzare, scherzando.

Dúrchscheuern, *v. a.* strofinare, stropicciare, fregare. §. alles Küchengeräth durchscheuern, strofinare tutte le stoviglie una dopo l'altra. §. einen Kessel u. s. w. durchscheuern, fregare, strofinare tanto una caldaja ec. finchè si fa un buco, finchè si fora. §. sich die Hände durchscheuern, scorticarsi le mani a forza di strofinare. §. das Pferd hat die Halfter durchgescheuert, il cavallo ha usato la capezza.

Dúrchschieben, *v. a.* far passare per, attraverso ...... §. die Kugel durch die Kegelreihen durchschieben, tirare la boccia attraverso le file de' birilli senza toccarli. §. Etwas durch ein Loch schieben, far passare q. c. per un buco.

Dúrchschießen, *v. n.* (*pres.* ich schieße durch; *part.* durchgeschossen), tirare da, per un' apertura. §. durch die Schießscharten durchschießen, tirare [cannonate, archibugiate] dalle feritoje. §. durch ein Bret u. s. w. schießen, forare un' asse con un' archibugiata e simili.

§. *Fig.* der Strom schießt mit Pfeilschnelle unter der Brücke durch, il torrente passa rapidissimamente sotto il ponte. §. eine Summe Geldes durchschießen, far sdrucciolare dalle dita una quantità di danari, per ricontarli.

2) Durchschießen, *v. a.* (*pres.* ich durchschieße; *part.* durchschossen), forare con archibugiate e simili. §. Einen durchschießen, uccidere uno con un' archibugiata, pistolettata ec. §. das Bret war an vielen Stellen durchschossen, l'asse era crivellata di palle. §. ein Buch mit weißem Papier durchschießen, frammettere fogli di carta bianca in un libro.

§. *T. degli Stamp.* die Zeilen mit Linien durchschießen, mettere le stanghette, i regoletti fra le righe; interlineare.

§. *T. degli Arch.* ein Zimmer mit einer Bretterwand durchschießen, spartire una stanza con un tramezzo.

Dúrchschießlinie, *f. T. degli Stamp.* interlinea.

Dúrchschiffen, *v. n.* (*pres.* ich schiffe durch; *part.* durchgeschifft), passare, traversare. §. durch eine Meerenge schiffen, passare per uno stretto di mare.

It. *v. a.* Waaren durchschiffen, trasportare in nave mercanzie per un luogo.

2) Durchschiffen, *v. a.* (*pres.* ich durchschiffe; *part.* durchschifft), percorrere, tragittare. §. dieser Kaufmann hat alle Meere durchschifft, questo mercatante ha percorso, tragittato tutti i mari.

Dúrchschimmern, *v. n.* tralucere; risplendere, sfavillare attraverso....

Durchschláfen, *v. a.* [schlafend zubringen], passare il tempo dormendo, in dormire. §. er hat sein ganzes Leben durchschlafen, ha dormito la metà della sua vita, ha passato mezza vita dormendo.

Dúrchschlag, *m.* [das Durchschlagen], il rompere, lo sfondare ec. *vedi* durchschlagen.

2) *T. di Cucin.* traforo. §. *T. de' Magn.* spina. §. *T. de' Cord.* stampo. §. *T. de' Legn.* e *Falegn.* scarpello.

Dúrchschlageisen, *n.* stampo.

Dúrchschlagen, *v. a.* (*pres.* ich schlage durch; *part.* durchgeschlagen), sfondare, rompere, far un buco, sfasciare. §. die Wand durchschlagen, sfondare la parete, fare un buco nella parete. §. eine Thür durchschlagen, sfondare una porta.

§. *T. di Artigl.* ein Geschütz durchschlagen, sturare un cannone, pezzo d'artiglieria.

2) Flüssigkeiten durchschlagen, passare, colare per traforo, per istaccio. §. Erbsen durchschlagen, fare una polta di ceci, stacciarli.

3) Einen durchschlagen, *vedi* durchprügeln.

4) sich durchschlagen [durch die Feinde], aprirsi un varco, una strada attraverso il nemico; passare rompendo le schiere. It. *T. mil.* dare dentro.

§. *T. de' Cacc. p. e.* die Sauen haben sich durchgeschlagen, i cinghiali sono scappati.

5) *v. n. p. e.* dieses Papier schlägt durch, questa carta suga; non regge all' inchiostro. §. die Feuchtigkeit schlägt durch, l'umidità passa, penetra.

6) durchschlagen, *v. a.* (*pres.* ich durchschlage; *part.* durchschlagen), *T. degli Arch.* ein Zimmer durchschlagen, trammezzare una stanza. §. ein Buch mit Papier durchschlagen, *vedi* Durchschießen.

Dúrchschläger, } *m.* cacciatojo.
Dúrchschlaghammer, }

Dúrchschlagtuch, *n.* übl. Seihtuch, *vedi*.

Dúrchschlängeln, *v. a.* andare serpeggiando per ..., serpere attraverso. §. ein Bach, der die Wiese durchschlängelt, un ruscello che va serpeggiando, che serpe attraverso i prati.

Dúrchschleichen, *v. n.* (*pres.* ich schleiche durch; *part.* durchgeschlichen), passare, andare per un luogo di soppiatto, quatto quatto, gatton gattone. §. er wollte sich heimlich durch die Stadt durchschleichen, voleva passare per la città di soppiatto, furtivamente. It. sich durchschleichen [durch ein Zimmer u. s. w.], andare, passare quatto quatto, gatton gattone per ...

2) durchschleichen, *v. a.* (*pres.* ich durchschleiche; *part.* durchschlichen), andare investigando in ..., passare di furto per un luogo. §. alle Winkel durchschleichen, andar investigando, cercando di furto in ogni canto.

Dúrchschleifen, *v. a.* forare q. c. a forza di arrotarla, arrotando.

2) *Per* Durchschleppen, strascinare per terra. It. dar la strascinatura. §. man hat den Verbrecher durch die Straßen durchgeschleift, hanno strascinato il delinquente per le strade.

§. *Fam.* verbotene Waaren durchschleifen, far passare [i confini a] mercanzie di contrabbando.

Dúrchschleppen, *v. a. vedi* durchschleifen, 2.

Dúrchschliefen, *v. n.* übl. durchschlüpfen, *vedi*.

Durchschlingen, *v. a.* (*pres.* ich schlinge durch; *part.* durchgeschlungen), passare. §. den Faden durchschlingen, passare il filo.

2) durchschlingen, (*pres.* ich durchschlinge; *part.* durchschlungen), *vedi* durchflechten. It. *Fig.* das Band der Liebe durchschlingt alle Glieder dieser Familie, i legami d'amore congiungono tutti i membri di questa famiglia.

Dúrchschlitzen, } *v. a.* far tagli,
Durchschlitzen, } frastagliare da banda a banda. §. die Nase durchschlitzen, [übl. aufschlitzen].

Durchschlúchzen, *v. a.* passare [un qualche tempo] a singhiozzare, singhiozzando.

Durchschlummern, *v. a.* passare il tempo dormicchiando.

Dúrchschlüpfen, *v. n.* scappare, schizzare, sdrucciolare per.... §. die Maus schlüpft überall durch, il sorcio schizza, scappa via da per tutto.

§. *Per* durchschleichen, passar di soppiatto, pian pianino per qualche luogo.

§. *Fig.* er war sehr in Gefahr, ist aber noch glücklich durchgeschlüpft, egli era in gran pericolo, ma l'ha scappata, scampata bella.

2) Durchschlüpfen, *v. a.* andarsi intrufolando, passare intrufolandosi per... §. alle Löcher, alle Winkel durchschlüpfen, andarsi intrufolando, passare sdrucciolando per ogni cantuccio, ogni buco.

Durchschmáuchen, *v. a. Fam.* affumicare q. c. di tabacco. §. seine Kleider sind ganz durchschmaucht, i suoi vestiti son tutto affumicati di tabacco. §. den Abend durchschmauchen, passar la serata fumando.

Dúrchschmelzen, *v. a.* fondere, squagliare interamente, del tutto [metalli]. It. *v. n.* diese zinnerne Schüssel ist durchgeschmolzen, a questo piatto di stagno si è fatto un buco al fuoco.

Durchschméttern, *v. a. Voce poet.* percuotere. §. er fiel, durchschmettert vom Blitzstrahle, cadde a terra percosso dal folgore.

§. *Fig.* ein Posaunenstoß durchschmetterte die Luft, uno squillo di tromba fece risonare, rimbombare l'aria del suo fragore.

Dúrchschmuggeln, *v. a.* [verbotene Waaren], far passare [i confini a] mercanzie di contrabbando.

Dúrchschneiden, *v. a.* (*pres.* ich schneide durch; *part.* durchschnitten), tagliare, dividere per [lo] mezzo; dimezzare. §. der Zeuch wurde in der Mitte durchgeschnitten, il panno fu tagliato per mezzo.

§. *T. de' Cacc.* (vom Biber), rosecchiare [gli alberi].

2) Durchschneiden, *v. a.* (*pres.* ich durchschneide; *part.* durchgeschnitten), tagliare, attraversare; it. fendere, rompere.

§. *Fig.* Venedig wird von einer Menge Kanäle durchschnitten, Venezia vien traversata da una quantità di canali. §. im Schwimmen das Wasser durchschneiden, fendere, segare l'acqua nuotando. §. die Luft durchschneiden, fendere l'aria. §. dieser Weg wird von mehreren anderen durchschnitten, questo cammino vien tagliato da più altri. §. einen Weg durchschneiden, attraversare un cammino; accorciarlo passando attraverso. §. sich, einander durchschneiden [von Linien], intersecarsi.

§. *Fig.* sein Jammergeschrei durchschnitt mir das Herz, i suoi clamori, gemiti mi trafissero, trapassarono il cuore.

Dúrchschneidung, } *f.* taglio, il
Durchschneidung, } tagliare per mezzo, divisione. §. [der Linien], intersecazione.

Dúrchschneien, *v. n.* e *imp. p. e.* das Dach ist dicht, es kann nicht durch-

schneien, questo tetto è ben tegolato, non può passar, penetrar la neve.

Durchschnitt, *m.* taglio [per mezzo], divisione. It. sezione. §. (der Linien), intersecazione, intersezione. §. der Durchschnitt eines Gebäudes, eines Schiffes, lo spaccato d'una fabbrica, il profilo d'una nave. §. der wagerechte Durchschnitt, il profilo, taglio orizzontale. §. (eines Bollwerkes), profilo. §. im Durchschnitte vorstellen, proffilare, ritrarre in profilo.

2) *Per* die berechnete Mittelzahl zwischen zwei oder mehreren anderen Zahlen, medio proporzionale, numero partitivo [che compensa il valore di due o più numeri o quantità]. §. den Durchschnitt berechnen, compensare l'uno coll' altro; cercare il numero partitivo. §. wenn drei hundert Menschen monatlich in einer Stadt sterben, so macht dies im Durchschnitte genommen täglich zehn Menschen, se in in una città muojono trecent' uomini il mese, ne risulta, che ne son morti dieci il giorno l'un per l'altro contando; oder il numero partitivo si è di dieci il giorno. §. im Durchschnitte, all' ingrosso; compensando una cosa coll' altra; uno con, per l'altro, sottosopra.

Dúrchschnittsgraben, *m. T. mil.* cunetta.

Dúrchschnittslehre, *f. T. de' Geom.* stereometria.

Dúrchschnittslinie, *f. T. de' Geom.* la [linea] diametrale.

Dúrchschnittspreis, *m.* prezzo proporzionale.

Dúrchschnittspunkt, *m.* punto d'intersecazione.

Dúrchschnittssumme, *f.* somma proporzionata.

Dúrchschnittszahl, *f.* numero partitivo, medio proporzionale.

Durchschnüffeln, *v. a.* cacciare il naso da per tutto.

Dúrchschreien, *v. n.* penetrare, superare [colla voce]. §. der Lärm war so groß, daß man ihn nicht durchschreien hörte, il fracasso era tanto grande che il suo gridare non poteva penetrarlo, superarlo; ch' egli non si potea far intendere.

2) Durchschreien, *v. a.* empiere di grida un luogo; it. penetrar colla voce.

Durchschreiten, *v. a. T. de' Cacc.* der Hirsch durchschreitet den Wald, il cervo va passo passo per, attraverso la foresta.

Dúrchschroten, *v. a.* tritar ben bene [il grano ec.].

Dúrchschuß, *m. T. de' Tess. vedi* Einschlag.

Dúrchschütteln, } *v. a.* scuotere,
Durchschütteln, } dibattere ben bene. §. man muß die Bettfedern recht durchschütteln, bisogna scuotere, dibattere ben bene i piumacci.

§. *Fig.* das Fieber hat ihn tüchtig durchgeschüttelt, i gricciori l'hanno ben malmenato, fatto balzar da letto tant' alto.

Dúrchschütten, *v. a.* versare per....

Durchschüttern, *v. a. Voce poet.* crollare; conquassare.

Durchschwärmen, *v. a.* correre, vagare per..., percorrere. §. die Stadt u. s. w. durchschwärmen, correre qua e là, vagare, per la città. §. die Bienen durchschwärmen den Wald, die Gärten, le api vanno ronzando per la foresta, per i giardini.

2) die ganze Nacht durchschwärmen, passar tutta la notte in crapule.

Durchschweifen, *v. a.* [das Land], andar vagando, scorrere, errare per un paese.

Dúrchschwimmen, *v. n.* (*pres.* ich schwimme durch; *part.* durchgeschwommen), passare a nuoto. §. das Floß ist unter der Brücke durchgeschwommen, la zattera è passata sotto il ponte.

2) durchschwimmen, *v. a.* (*pres.* ich durchschwimme; *part.* durchschwommen), traversare a nuoto, nuotare da un' estremità all' altra.

Dúrchschwitzen, *v. n.* (*pres.* ich schwitze durch; *part.* durchgeschwitzt), §. ich bin ganz durchgeschwitzt, io son tutto in acqua, in sudore, molle di sudore. §. mein Hemd ist ganz durchgeschwitzt, la mia camiscia è molle, bagnata, zuppa di sudore.

§. *Fig.* das Wasser schwitzt durch manche Körper, die der Luft undurchdringlich sind, l'acqua trapela per più corpi che l'aria non può penetrare.

2) Durchschwitzen, *v. a.* sudare; ammollare di sudore. §. mehrere Hemden durchschwitzen, sudare più camisce.

Dúrchsegeln, *v. n.* (*pres.* ich segle durch; *part.* durchgesegelt), passare, trapassare a vela; far vela per un luogo.

2) durchsegeln, *v. a.* (*pres.* ich durchsegle; *part.* durchsegelt), navigare, tragittare. §. er hat alle Meere durchsegelt, ha navigato, tragittato più mari. §. *Fig.* die Lüfte durchsegeln, fendere l'aria, andare per l'aria a volo.

Dúrchsehen, *v. n.* (*pres.* ich sehe durch; *part.* durchgesehen), riguardare, vedere, osservare attraverso. §. durch das Gitter durchsehen, veder attraverso la grata. §. ich sah es durch die Fensterscheiben, io lo vidi, l'osservai attraverso i cristalli, vetri.

2) Durchsehen, *v. a.* rivedere, ripassare. §. eine Rechnung durchsehen, rivedere un conto. §. ein Buch noch einmal durchsehen, dar una ripassata a un libro, tornare a esaminarlo.

3) Durchsehen, *v. a.* (*pres.* ich durchsehe; *part.* durchsehen), *p. e.* er sah mich so scharf an, als wollte er mich durchsehen, egli mi fissò talmente, come se volesse traffiggermi cogli occhi. It. *vedi* Durchschauen.

Dúrchsehung, *f.* übl. Durchsicht, *vedi.*

Dúrchseigen, *v. a. vedi* Durchseihen.

Dúrchseigung, *f. vedi* Durchseihung.

Dúrchseihen, *v. a.* colare, feltrare; passar per un pannolino. §. das Durchgeseihte, colato; colatura.

Dúrchseihen, *n.* } il feltrare, il
Dúrchseihung, *f.* } colare, la feltrazione.

§. *T. de' Farm.* colatura.

Dúrchseiher, *m.* übl. Seihetuch, colatojo.

Dúrchsenden, *v. a.* (*pres.* ich sende durch; *part.* durchgesendet), mandare per un luogo.

2) Durchsenden, (*pres.* ich durchsende; *part.* durchsendet), *p. e.* er durchsendete das ganze Land, um... mandò da per tutto, in tutto il paese, per....

Dúrchsenken, *v. a. T. de' Min.* scavare un pozzo orizzontalmente.

Dúrchsetzen, *n.* (*pres.* ich setze durch; *part.* durchgesetzt), passare, trapassare a cavallo. §. durch einen Fluß setzen [zu Pferde], passare un fiume a cavallo.

2) Durchsetzen, *v. a.* [eine Sache], venir a capo di q. c., riuscire, ottenere il suo intento. §. er hat es [seinen Willen] mit Gewalt durchgesetzt, vi è riuscito, n'è venuto a capo di viva forza. §. sie werden es doch noch durchsetzen, la vinceranno, riusciranno malgrado gli ostacoli.

3) *T. de' Min. Per* durchsieben, *p. e.* das gepochte Erz durchsetzen, crivellare, vagliare i minerali pestati. §. die gerösteten Erze durchsetzen [ausschmelzen], fondere, depurare i minerali abbruciati.

4) durchsetzen, *v. a.* (*pres.* ich durchsetze; *part.* durchsetzt), frammischiare. §. eine mit Erzen durchsetzte [vermengte] Steinart, *T. de' Min.* una rocca frammischiata di minerali.

Dúrchsetzend, *part.* di Durchsetzen, *vedi.* It. *T. de' Min.* ein durchsetzender Gang, filone che traversa.

Durchseufzen, *v. a.* passare il tempo sospirando, in sospiri. §. sie durchweinte und durchseufzte die Nächte, ella passò le notti piangendo e sospirando, in pianti e sospiri.

Dúrchseyn, *v. n. vedi* Durch.

Dúrchsicht, *f.* revisione, rivista. §. die nochmalige Durchsicht, revisione. §. die Durchsicht der Acten verstatten, concedere la revisione degli atti. §. Einem ein Werk zur Durchsicht geben, far rivedere, ripassare un' opera da uno.

§. *Per* Aussicht, *vedi.*

Dúrchsichtig, *agg.* trasparente, pellucido; diafano. §. ein durchsichtiger Kristall, un cristallo chiaro, trasparente.

Dúrchsichtig, *avv.* trasparentemente. §. ein durchsichtig geflochtener Korb, un canestro traforato, lavorato di straforo.

Dúrchsichtigkeit, *f.* trasparenza, diafanità.

Dúrchsichtigkeitsmesser, *m. T. de' Fis.* diafanômetro.

Dúrchsickern, *v. n. vedi* durchsiekern.

Dúrchsieben, *v. a.* vagliare; stacciare; crivellare. §. Mehl durchsieben, stacciare la farina. §. Erde durchsieben, crivellare terra.

Dúrchsiebung, *f.* vagliamento, stacciamento.

Dúrchsieden, *v. a. vedi* Durchkochen.

Dúrchsiekern, *v. n.* stillare; trapelare per....

Dúrchsingen, *v. a.* (*pres.* ich singe durch; *part.* durchgesungen), cantare [un' aria ec.] da capo al fine. §. ich werde alle Arien, die ich habe, durchsingen, io canterò tutte le arie che ho una dopo l'altra.

2) Durchsingen, (*pres.* ich durchsinge; *part.* durchsungen), passare il tempo cantando, in cantare. §. die Nachtigall durchsingt die ganze Nacht, il rossignolo passa tutta la notte in cantare, cantando.

Dúrchsinken, *v. n.* andare a fondo, sfondarsi attraverso q. c.

§. *v. a. T. de' Min. vedi* durchsenken.

Durchsinnen, *v. a. vedi* durchdenken.

Dúrchsintern, v. n. stillare, trapelare.

Dúrchsitzen, v. a. [einen Polsterstuhl u. s. w.], stracciare, logorare q. c. a forza di starvi a sedere. §. sich durchsitzen, farsi male, ammaccarsi, piagarsi pel troppo stare a sedere.

Dúrchsollen, v. n. Fam. dovere passare per ... §. soll ich hier durch? devo passar per di qui?

Durchspähen, v. a. spiare, esplorare, andar esplorando, andar investigando per un luogo, perlustrarlo.

Dúrchspalten, } v. a. spaccare, fendere per mezzo.
Durchspálten, }

Durchspicken, v. a. lardellare ben bene da per tutto.

§. Fig. seine Rede war mit lateinischen und griechischen Brocken durchspickt, il suo discorso era lardellato di sentenze, di parole latine e greche.

Dúrchspielen, v. a. (pres. ich spiele durch; part. durchgespielt), suonare dal principio alla fine. §. die festgesetzte Anzahl Partien [Piket u. s. w] durchspielen, finir di giuocare le partite concertate. §. ein Tonstück durchspielen, suonare un pezzo di musica da un capo all' altro. §. er legte die Geige weg, ohne das Stück ganz durchzuspielen, egli ha messo da canto il violino senza finire la sonata. §. wir wollen alle diese Tänze durchspielen, vogliamo suonare tutte queste danze una dopo l'altra.

2) Durchspielen, v. a. (pres. ich durchspiele; part. durchspielt), poet. die Weste durchspielen das Laub der Bäume, i zefiri vanno leggiermente movendo, scherzando tra le fronde. §. ganze Nächte durchspielen, passar le intere notti al giuoco.

Dúrchspießen, } v. a. infilare. It.
Durchspíeßen, } trafiggere da parte a parte. §. einen Frosch, einen Käfer, infilzare un ranocchio, uno scarafaggio.

Dúrchsprengen, v. n (pres. ich sprenge durch; part. durchgesprengt), passare a gran galoppo, strepitosamente per... §. er sprengte [im Galopp] durch die Straßen, egli passò a galoppo e strepitosamente per le strade. §. wir sprengten mitten durch die Feinde durch, rompemmo il folto delle schiere de' nemici, ci scagliammo attraverso il nemico, a galoppo, a briglia sciolta.

2) v. a. einen Felsen durchsprengen, spaccare una rocca.

3) durchsprengen, v. a. (pres. ich durchsprenge; part. durchsprengt), scorrere per un luogo a galoppo, a briglia sciolta. §. sie durchsprengten alle Gassen, eglino scorsero [per] tutte le strade a briglia sciolta.

4) aspergere, spruzzare ben bene, da parte a parte.

5) T. de' Forest. einen Waldboden mit Samen durchsprengen, seminare il terreno d'una selva.

6) ein mit Erzstufen durchsprengtes Gestein, vedi durchsetzen.

Dúrchspringen, v. n. (pres. ich springe durch; part. durchgesprungen), saltare attraverso: wir wollen hier durchspringen [durch diese Oeffnung.]

2) v. a. sfondare q. c. con saltarvi sopra: den Boden eines Fasses durchspringen.

3) v. n. das Glas ist noch nicht ganz durchgesprungen, questo vetro è crepolato, fesso, ma non da capo al fondo.

4) durchspringen, v. a. (pres. ich durchspringe; part. durchsprungen), passare saltando, saltare attraverso. §. die Gemsen durchspringen die Thäler, i camosci saltano attraverso le valli.

Durchspüren, v. a. T. de' Cacc. (eine Gegend nach Wild), ormeggiare la fiera.

Dúrchstänkern, v. a. Fam. (pres. ich stänkere durch; part. durchgestänkert, frugare, frugacchiare da per tutto. §. Alles im Hause durchstänkern, cacciar il naso da per tutto, per tutta la casa. §. die Bücher durchstänkern, frugare, voltare e rivoltare, scrutinare diligentemente ne' libri.

2) Durchstänkern, v. a. (pres. ich durchstänkere; part. durchstänkert), Per mit Gestank erfüllen, riempire di puzzo; appestare.

Dúrchstauben, v. n. p. e. wenn man auf den Mehlsack schlägt, staubt das Mehl durch, battendo su d'un sacco di farina, il fiore se ne vola.

Dúrchstäuben, v. a. far passare in forma di polvere. §. Fig. eine Zeichnung durchstäuben, spolverizzare un disegno.

Durchstäubern, v. a. übl. Durchstöbern, vedi.

Dúrchstechen, v. n. (pres. ich steche durch; part. durchgestochen), pungere attraverso, passare coll' ago ec. §. dieses Leder ist zu dick, man kann mit der Nadel nicht durchstechen, questo cuojo è troppo grosso, non si può passarlo [coll' ago] da parte a parte. §. die Bienen stechen auch durch dünnes Leder, le pecchie pungono anche attraverso il cuojo sottile.

§. v. a. einen Damm durchstechen (durchstechen), rompere un' argine, una diga. §. das Getreide durchstechen, rivoltare il grano [acciò non prenda la muffa].

§. Per met. Etwas mit Einem durchstechen, essere d'accordo con uno; agire con altri di concerto, segretamente.

2) durchstechen, v. a. (pres. ich durchsteche; part durchstochen), trafiggere, infilzare; it. pungere. §. Einen [mit dem Degen] durchstechen, trafiggere, infilzare uno [colla spada]. §. das Papier mit einer Nadel durchstechen, pugnere, forare la carta coll' ago; it. foracchiarla.

Dúrchstecherei, f. bindoleria, furberia; maneggio segreto.

Durchstéchung, f. il trafiggere, il pungere. §. (eines Dammes), il rompere, rompimento.

Dúrchstecken, v. a. ficcare, cacciare q. c. attraverso.

Dúrchstehlen, v. n. [sich], sottrarsi, scampare furtivamente. §. er wußte sich glücklich bei den Vorposten durchzustehlen, egli seppe sottrarsi, scampò furtivamente, alla vigilanza delle sentinelle.

Dúrchsteigen, v. n. passare, montare; traversare. §. es war ein Fenster offen, wo er durchstieg, una finestra era aperta, per dove egli passò [montò].

2) durchsteigen, v. a. p. e. wir durchstiegen das ganze Gebirge, traversammo, percorremmo tutte le montagne.

Durchstéllen, v. a. T. de' Cacc. ein Gehölz u. s. w. durchstellen, tendere la paretella, la callajuola.

Durchstéppen, v. a. trapuntare. §. T. di Mar. ein durchsteppies Segel, vela lardata.

Dúrchstich, m. il trafiggere, il pungere. §. (eines Dammes), falla, il rompere, il rompimento. §. (des Getreides), smossa, rimescolamento.

2) Per der Ort des Durchstichs, la puntura; it. la rottura.

Durchsticken, v. a. ricamare [tutta una stoffa].

Dúrchstieben, v. n. vedi Durchstäuben.

Dúrchstinken, v. n. p. e. dieser Käse stinkt durch die Kiste durch, il puzzo di questo formaggio penetra, si fa sentire attraverso la cassetta.

2) durchstinken, v. a. appuzzare, appestare.

Durchstöbern, v. a. vedi Durchstänkern.

Durchstochen, part. di Durchstechen, vedi. It. ein durchstochenes Muster (zum Durchstäuben, spolvero, spolverizzo.

§. T. de' Bot. ein durchstochenes Blatt, foglia perforata.

Dúrchstochern, v. a. [die Zähne], stuzzicare i denti.

§. Per durchstänkern, vedi.

Durchstören, v. a. vedi Durchstöbern.

Dúrchstoßen, v. a. (pres. ich stoße durch; part. durchgestoßen), cacciare q. c. attraverso [un buco ec.]. It. ferirsi, piagarsi urtando contro q. c. §. ich habe mir den Fuß an einem Steine durchgestoßen, mi son ferito, piagato il piede urtando ad una [contro una] pietra. §. die Schuhspitzen durchstoßen, spuntare le scarpe. §. die Mandeln zur Mandelmilch gut durchstoßen, pestare ben bene le mandorle per farne una emulsione.

2) Durchstoßen (pres. ich durchstoße; part. durchstoßen), passare da banda a banda, trafiggere. §. Einen (mit dem Degen, Dolche) durchstoßen, infilzare, trafiggere uno; it. passarlo da banda a banda [colla spada ec.].

§. T. de' Bot. ein durchstoßenes Blatt, foglia perforata.

Dúrchstrahlen, v. n. (pres. ich strahle durch; part. durchgestrahlt), penetrare co' raggi; tralucere. §. der Nebel ist zu dick, die Sonne kann nicht durchstrahlen, la nebbia è troppo densa [fitta], i raggi del sole non possono penetrarla.

2) Durchstrahlen, v. a. (pres. ich durchstrahle; part. durchstrahlt), poet. irradiare; spandere i raggi per... §. die Sonne durchstrahlt die weiten Gefilde, il sole spande i suoi raggi per le vaste pianure.

Dúrchstrecken, v. a. [die Hand, den Fuß], sporgere, tendere da [una apertura].

Dúrchstreichen, v. a. (pres. ich streiche durch; part. durchgestrichen), cancellare, scancellare; it. sdipignere. §. eine Zeile ganz durchstreichen, scancellare tutta una riga, darle di penna. §. ein Gemälde durchstreichen, sdipignere un quadro.

2) v. n. p. e. der Wind streicht hier durch, il vento tira di qui, per di qui.

3) durchstreichen, v. a. (pres. ich durchstreiche; part. durchstreichen), p. e. eine Seite durchstreichen, scancellare, cassare una pagina. §. eine Schrift mit einer

Schlangenlinie durchstreichen, scancellare dannare una scrittura a serpicella.

3) ein Land, viele Länder durchstreichen, scorrere, percorrere un paese; andar vagando per molti paesi. §. er hat die Welt durchstrichen, egli ha girato tutto il mondo. §. die Zugvögel durchstreichen auf ihrem Zuge viele Länder, le folate d'uccelli, nel loro passaggio, attraversano molti paesi. §. die Luft durchstreicht dieses Zimmer, l'aria tira per, attraverso questa stanza.

Dúrchstreichung, } f. cancellamento, cancellatura, scancellatura.
Durchstréichung, }

Dúrchstreifen, *v. a.* (ein Land, eine Gegend), andar vagando, girando; batter la campagna. §. die Truppen durchstreiften das feindliche Land, le truppe scorsero per lo paese nemico; vi fecero delle scorrerie.

Durchstréift, *agg.* übl. gestreift, *vedi.*

Dúrchstreiten, *v. a.* übl. Durchkämpfen, *vedi.*

Dúrchstreuen, *v. a.* spandere attraverso [un' apertura, un buco].

2) *Fig.* sein Stil ist zu sehr mit Blumen durchstreut, il suo stile è troppo fiorito, sparso di fiori retorici.

Dúrchstrich, *m.* cancellatura; tratto di penna.

§. *T. de' Nat.* der Durchstrich der Zugvögel, il passaggio delle folate [degli uccelli].

Dúrchstriegeln, *v. a.* [die Pferde], strigliare ben bene, da capo a piedi. §. Einen durchstriegeln, *Fam.* streggliare uno ben bene; dargli una buona streggliatura.

Dúrchströmen, *v. n.* (*pres.* ich ströme durch; *part.* durchgeströmt), scorrere, passare rapidamente per... §. der Fluß strömt unter der Brücke durch, il fiume scorre, passa rapidamente, [per di] sotto il ponte.

2) Durchströ'men, *v. a.* (*pres.* ich durchströme; *part.* durchströmt), *Poet. p. e.* der Gießbach durchströmt schäumend die Felsengründe, il torrente schiumante precipitandosi inonda i burroni.

§. *Fig.* Freude durchströmte mein Herz, la gioja inondò il cuor mio.

Dúrchstudieren, *v. a.* [ein Buch], studiare da capo al fine; studiare a fondo [un libro].

Dúrchstürmen, *v. n.* (*pres.* ich stürme durch; *part.* durchgestürmt), attraversare; scagliarsi attraverso... §. die Feinde stürmten wüthend durch die Mauerlücke, i nemici si scagliarono furiosamente attraverso la breccia.

2) Durchstü'rmen, *v. a.* (*pres.* ich durchstürme; *part.* durchstürmt), passare impetuosamente. §. ein Orkan durchstürmte die Thäler, una buffera infuriò, soffiò impetuosamente per le valli.

§. *Fig.* die widersprechendsten Gefühle durchstürmten mich, i più contrarj sentimenti mi assalirono, agitarono.

Dúrchstürzen, *v. n.* precipitare. §. die Fallthür ist offen, daher ist es leicht durchzustürzen, lo sportello della botola sta aperto, perciò è facile il precipitarvi giù. It. er stürzte durch das Haus, egli attraversò precipitosamente la casa.

Dúrchsuchen, } *v. a.* frugare, ricercare, visitare.
Durchsúchen, }

§. ein Haus durchsuchen, visitare una casa §. Einem die Taschen durchsuchen, frugare, visitare le tasche ad uno. §. von neuem, wieder durchsuchen, rifrugare, rivisitare.

Dúrchsucher, *m.* visitatore, frugatore.

Durchsúchung, *f.* visitazione, diligente ricerca; perquisizione. §. Durchsuchung der Taschen u. s. w., frugata, frugacchiamento.

Dúrchsüßen, *v. a.* addolcire, dar un sapor dolce.

Durchtä'ndeln, *v. a.* übl. vertändeln, *vedi.*

Dúrchtanzen, *v. a.* (*pres.* ich tanze durch; *part.* durchgetanzt), danzare, ballare. §. einen Tanz durchtanzen, ballar tutta la danza. §. alle Walzer durchtanzen, danzare tutte le carole, una dopo l'altra. §. die Schuhe durchtanzen, logorare le scarpe a forza di ballare.

2) durchtanzen (*pres.* ich durchtanze; *part.* durchtanzt), passare ballando per.... §. jubelnd durchtanzten sie die Straßen, in festa e in gioja passarono per le strade danzando. §. ganze Nächte durchtanzen, passar le notti intere in balli, ballando.

Dúrchtasten, *v. a. p. e.* alle Hühner durchtasten, tastare il coderizzo [il culo] a tutte le galline.

Durchtaúmeln, *v. n.* e *a.* passare, andare barcollando, traballando. §. er durchtaumelte die Straßen, andò, passò per le strade traballando.

§. *Fig.* seine Jugend in Saus und Braus durchtaumeln, passare la sua gioventù in festa e in gioja, gavazzando, gozzovigliando.

Dúrchthauen, *v. n. imp. p. e.* dieses Eis ist sehr dick, es dauert lange, bis es ganz durchthauet, questo ghiaccio è assai spesso, ci vuol molto tempo, prima, fino che si sciolga affatto.

Dúrchthun, *v. a.* übl. Durchstecken, *vedi.*

Durchtö'nen, *v. a. Voce poet. p. e.* seine Stimme durchtönte die hohen Kirchengewölbe, la sua voce risuonava per le alte volte del tempio di Dio.

Dúrchtraben, *v. n.* passare per un luogo al trotto.

2) Durchtráben, *v. a.* traversare, trapassare trottando, al trotto.

Dúrchtragen, *v. a.* portare attraverso... §. er ließ sich durch den Fluß durchtragen, egli si fece tragittare [per il fiume] sulle spalle.

Dúrchträumen, } *v. a.* sognare tutta la notte.
Durchtráumen, }

§. *Fig.* er durchträumte sein Leben auf eine angenehme Art, egli visse, passò la sua vita in dolci sogni.

Dúrchtreiben, *v. a.* (*pres.* ich treibe durch; *part.* durchgetrieben), condurre, menare attraverso.... It. cacciare far passare con forza. §. hier darf man das Vieh nicht durchtreiben, qui attraverso non è permesso di condurre il bestiame. §. einen Pflock durchtreiben [durch ein Loch], cacciare attraverso un cavicchio.

It. *Per* durchschlagen, *vedi.* §. eine Sache durchtreiben, übl. durchsetzen, *vedi.*

§. *T. di Mar. Per* vor Anker treiben, arar sull' ancora.

2) Durchtreiben, *p. e.* eine Wiese mit einer Heerde durchtreiben, menare una gregge attraverso un prato.

Dúrchtreten, *v. a.* far un buco, forare; it. usare a forza di camminarvi sopra.

2) dieser Fußboden ist schon ganz durchgetreten, questo pavimento è già tutto usato, incavato. §. solche leichte Schuhe sind bald durchgetreten, scarpe così sottili son ben tosto rotte, usate.

2) den Boden eines Fasses und dergl. durchtreten, sfondare una botte ec. col piede.

3) den Thon, die Erde wohl durchtreten, calcar bene l'argilla, la terra

Dúrchtrichtern, *v. a.* far passare per l'imbottatojo, imbuto.

Dúrchtrieb, *m. T. degli Agric.* il menare una gregge attraverso un luogo.

Dúrchtrieben, *agg.* scaltro, smaliziato, scaltrito. It. accorto; sagace. §. ein durchtriebener Bursche, Schelm, Vogel, formicon da sorbo, lancia spezzata, putta scodata.

Durchtriébenheit, *f.* scaltrezza; astuzia. It. accortezza.

Dúrchtriefen, } *v. n.* stillare, sgocciolare per...
Dúrchtropfen, }

Dúrchtrotten, *v. n. vedi* Durchtraben.

Durchwáchen, *v. a.* [die Nacht], passar la notte vegliando, a vegliare.

Dúrchwachs, *m. T. de' Bot.* perforata; iperico.

Dúrchwachsen, *v. n.* (*pres.* ich wachse durch; *part.* durchgewachsen), crescere attraverso [un apertura]. §. diese Weinrebe ist durch das Gitter durchgewachsen, questo tralcio è cresciuto attraverso la graticciata.

2) Durchwáchsen, *v. a.* (*pres.* ich durchwachse; *part.* durchwachsen), crescere attraverso. §. die Blumen durchwachsen jene Hecke, questi fiori crescono attraverso la siepe. §. mit Fett durchwachsenes Fleisch, carne con istrisce di grasso.

§ *T. de' Bot.* ein durchwachsenes Blatt, foglia persogliata, perforata.

Dúrchwagen, *v. n.* [sich], osare di passare, arrischiarsi di traversare. §. der Strom war so reißend, daß sich Niemand durchwagen wollte, il torrente era così rapido che nissuno volle azzardar di passarlo.

Dúrchwalken, *v. a.* [Tuch], gualcar ben bene, a sufficienza. §. Einen durchwalken, *modo basso*, dar ad uno un carico di legnate.

Durchwállen, *v. a. Voce poet.* [eine Gegend, einen Ort], andare a diporto, passeggiando per...

§. *Fig.* der Zorn durchwallte seine Adern, la collera gli fece bollir il sangue nelle vene. §. eine lebhafte Freude durchwallte sein Herz, una gioja vivace agitava il suo cuore.

Dúrchwamsen, *v. a. Fam.* [Einen], riveder le costole ad alcuno.

Durchwándeln, *v. a. Voce poet. vedi* Durchwallen.

Durchwándern, *v. a.* viaggiare, andare a piedi per... §. er hat ganz Frankreich durchwandert, egli ha viaggiato tutta la Francia a piedi, ha fatto un viaggio a piedi per tutta la Francia.

Dúrchwanken, *v. n.* (*pres.* ich wanke

durch; *part.* durchgewankt), passare per un luogo vacillando.

2) Durchwánken, *v. a.* (*pres.* ich durchwanke; *part.* durchwankt), passare, traversare un luogo barcollando, vacillando.

Dúrchwärmen, | *v. a.* scaldare,
Durchwä́rmen, | riscaldare ben bene, interamente.

Dúrchwaschen, *v. a.* [die Wäsche], lavare tutta la biancheria, pezzo per pezzo. It. ein Stück Zeuch, ein Hemde u. s. w. durchwaschen, lavar ben bene un pannolino, una camiscia. It. stracciare, far de' buchi a forza di lavare. §. sich die Hände durchwaschen, scorticarsi le mani pel troppo lavare.

2) Durchwáschen, *p. e.* der Strom hat das Ufer ganz durchwaschen, il torrente ha scavato tutta la spiaggia.

Dúrchwässern, | *v. a.* innaffiare,
Durchwä́ssern, | ammollare ben bene. §. eine gut durchwässerte Wiese, un prato ben inacquato, ben innaffiato.

§. *Fig.* ein durchwässertes Gedicht, un poema debole, senza fuoco.

Dúrchwaten, *v. n.* (*pres.* ich wate durch; *part.* durchgewatet), passare a guado, a guazzo.

2) an dieser Stelle kann man den Fluß durchwaten, qui si può guadare il fiume.

Durchwében, *v. a.* intessere; intrecciare [tessendo].

§. *Fig.* mit Sorgen durchwebte Tage, giorni frammischiati, pien di cure, e di pensieri. §. eine mit Versen durchwebte Rede, un discorso intrecciato di versi.

Dúrchweg, *m.* übl. Durchgang, Durchfahrt, *vedi.*

Durchwég, *avv.* tutto insieme; it. l'un per l'altro.

Dúrchwehen, *v. n.* spirare, tirare attraverso.

2) Durchwéhen, *v. a. p. e.* der Wind hat uns recht durchweht, il vento ci ha penetrati, siamo penetrati dal vento fino alle ossa.

Dúrchweichen, *v. a.* immollarsi, imbeversi. §. das Leder ist schon durchgeweicht, questo cuojo è già immollato, imbevuto.

2) *v. a.* inzuppare; bagnare, ammollare. §. der Regen hat den Boden hinlänglich durchgeweicht, la pioggia ha bastantemente inzuppato il terreno. §. ich bin ganz durchgeweicht vom Regen, sono tutto bagnato, ammollato dalla pioggia.

Durchweinen, *v. a.* passare il tempo piangendo, in lagrime.

Dúrchwerfen, *v. a.* gettare per .. §. sie hat einen Brief durchgeworfen [durch das Fenster *p. e.*], ella ha gettato una lettera [per la finestra].

§. *T. de' Tess.* die Spuhle durchwerfen, passar la spuola. §. Erde, Sand durchwerfen, passare terra, sabbione per il graticcio. §. Getreide durchwerfen, crivellare, vagliare il grano.

Dúrchwetzen, *v. a.* [ein Messer u. s. w.], consumare a forza di affilare.

Dúrchwichsen, *v. a.* incerare ben bene, da per tutto.

§. *Fig. modo basso* Einen durchwichsen, dar ad uno un carico di botte, bastonate.

Dúrchwinden, *v. a.* [ein Seil], far passare per ... attorcigliando, torcendo. §. sich durch das Gedränge winden, torcersi e ritorcersi attraversando la folla.

§. *Fig.* sich durchwinden, districarsi, divincolarsi, cavarsi d'intrigo con giri e raggiri. §. sich kümmerlich durchwinden, camparla stentamente, vivere a stento.

§. *Per* durchflechten, *vedi.*

Dúrchwintern, *v. a.* svernare, conservare durante l'inverno. It. *v. n.* svernare, passar l'inverno.

Dúrchwirbeln, *v. n.* (*pres.* ich wirble durch, *part.* durchgewirbelt), *p. e.* der Rauch wirbelt durch den Schornstein, il fumo esce a vortici dal fumajuolo.

2) Durchwírbeln, *v. a.* volteggiare per ... §. die Lerche durchwirbelt die Luft, la lodola volteggia per l'aria.

§. *Fig. Poet.* die melodischen Töne der Nachtigall durchwirbeln die laue Nachtluft, i melodiosi gorgheggi del rossignolo van risuonando per l'aria tiepida della notte.

Dúrchwirken, *v. a.* (*pres.* ich wirke durch; *part.* durchgewirkt), *vedi* Durchkneten.

2) Durchwírken, (*pres.* ich durchwirke *part.* durchwirkt), *vedi* Durchweben.

Dúrchwischen, *v. n. Fam.* scappare, scampare, sottrarsi. §. er ist noch glücklich durchgewischt, egli l'ha scampata bella; egli si è sottratto felicemente da .... §. diesmal mag er noch so durchwischen, aber .... per questa volta gliela passo, perdono, ma....

Durchwittert, *agg. T. de' Min.* ein durchwittertes Gestein, una pietra venuta in efflorescenza.

Dúrchwollen, *v. n. Fam.* voler passare per un luogo.

Dúrchwühlen, *v. a.* (*pres.* ich wühle durch, *part.* durchgewühlt), scavare, cavare; it. grufolare. §. sich durchwühlen, far un buco grufolando per uscire. §. er hat alle meine Sachen durchgewühlt, egli ha sconvolto, frugato tutta la mia roba.

2) Durchwühlen (*pres.* ich durchwühle, *part.* durchwühlt), scavare; devastare. §. die Maulwürfe haben den ganzen Garten durchwühlt, le talpe hanno devastato tutto il giardino. §. die Erde nach Schätzen durchwühlen, scavare la terra, frugarla in cercando tesori, per iscoprir tesori.

Dúrchwurf, *m.* il gettare per.... It. graticcio, staccio.

Durchwǘrzen, *v. a.* riempiere di aroma; condire.... §. *Fig.* der Duft der Blumen durchwürzt die Luft, l'odore aromatico de' fiori si spande per l'aria. §. eine mit feinem Witze durchwürzte Rede, un discorso condito, sparso di be' sali.

Dúrchzählen, *v. a.* contare da capo a piedi, da principio sino al fine.

Dúrchzeichnen, *v. a.* disegnare l'un dopo l'altro. §. diese Blätter habe ich alle schon durchgezeichnet, io ho disegnato tutti questi esemplari uno dopo l'altro.

2) eine Zeichnung, eine Karte durchzeichnen, lucidare, calcare un disegno, una carta; ricercare i contorni d'un disegno ec.

Dúrchzeichnung, *f.* calco, il calcare, lucido.

Dúrchziehen, *v. a.* (*pres.* ich ziehe durch, *part.* durchgezogen), far passare per, attraverso. §. den Faden durchziehen, [durch das Nadelöhr], infilare l'ago, un' accia di filo. §. ein Band durchziehen, invainare un nastro. §. die Wäsche durchziehen, inamidare la biancheria; darle la salda.

§. *T. de' Faleg.* einen Balken durchziehen, porre, posare una trave attraverso [una stanza e simile].

§. *Fig.* Einen durchziehen, censurare, scardassare uno ben bene. §. Einen auf eine feine Weise durchziehen, motteggiare, canzonare uno.

2) *v. n.* [durch einen Ort], passare per un luogo.

3) Durchziehen, *v. a.* (*pres.* ich durchziehe, *part.* durchzogen), *p. e.* eine Haube mit Band durchziehen, infettucciare una cuffia; guarnirla di nastri. §. ein Buch mit Linien durchziehen, rigare, lineare tutto un libro. §. ein Land durchziehen, correre, percorrere un paese. §. er hat die Welt recht durchzogen, egli ha girato tutto il mondo.

Dúrchziehen, *n. T. mil.* [der Treffen], il passaggio delle linee. §. *Fig.* il censurare; il motteggiare.

Dúrchziehhaken, *m. T. de' Fettucc.* strumento da fare le frange.

Durchzíschen, *v. a. p. e.* der Pfeil durchzischt die Luft, la freccia fischia fendendo l'aria.

Durchzittern, *v. a.* [die Luft], *p. e.* Töne, far tremolar l'aria. §. ein Fieberschauer durchzitterte meinen Körper, i brividi mi facevano tremare da capo a piedi.

Dúrchzoll, *m.* übl. Durchgangszoll, *vedi.*

Durchzúcken, *Voce poet.* cagionare moti convulsivi; far palpitare. §. plötzlich durchzuckte sie Weh auf Weh, in un subito ella provò [sentì] doglie convulsive, che si succedevano.

Durchzúckern, *v. a.* inzuccherare ben bene. It. penetrare di zucchero.

Dúrchzug, *m.* [durch eine Oeffnung], il far passare q. c. per un buco ec.

2) passaggio. §. den Durchzug verstatten, verwehren (den Truppen), accordare, proibire il passaggio.

3) *T. de' Cacc.* der Durchzug der Vögel, il passaggio degli uccelli.

4) *T. de' Falegn.* tirante, prima corda. §. ein eiserner Durchzug, chiave.

5) *T. degli Arch.* architrave.

6) *T. de' Chir.* sparadrappo.

7) *T. degli Oref.* il dare il ceneraccio.

Dúrchzugsrecht, *n. T. de' Leg.* diritto di passaggio, di transito.

Dúrchzwängen, | *v. a.* far passa-
Dúrchzwingen, | re, cacciare a forza [per un luogo stretto]. §. ich sah, wie die Katze sich mühsam durch jene Oeffnung durchzwängte, io vidi come la gatta si cacciò a forza per, in quel buco.

Dürfen, *v. n.* [wagen, sich unterstehen], osare, arrischiarsi; attentarsi. §. wer dürfte dem Fürsten die Wahrheit sagen? chi si attenterebbe, chi avrebbe l'ardire, di dir la verità al principe?

2) *Per* Macht, Erlaubniß haben, esser permesso, aver la licenza. §. ich darf es nicht thun, non m'è permesso di farlo. §. ich darf mich vor ihm nicht sehen lassen, non m'è permesso di comparire dinanzi lui. §. man darf nicht herein, è proibita l'entrata; non si può entrare. §. wenn ich so reden darf, se così m'è

lecito di dire. §. darf man nicht wissen? sarebbe [è] permesso di sapere? §. es darf nicht geschehen, ciò non deve succedere. §. Wer mit einem Schelm [Toscaner] zu thun hat, darf nicht blödsichtig sein, chi ha a far con Tosco, non vuole esser losco. §. der Oelbaum darf nicht beschnitten werden, l'ulivo non vuole essere tagliato, non sopporta il taglio.

3) *Per* nöthig haben, brauchen, aver bisogno, avere da, a; bastare. §. ich durfte nur wünschen, so erfüllte man mein Verlangen, non aveva che a bramare, ed i miei desiderj venivano soddisfatti. §. das hätten Sie eben nicht thun dürfen, ella non avrebbe avuto bisogno di far questo. §. ihr dürfet nicht befürchten, daß... non avete niente da temere, non avete bisogno di temere. §. du darfst nicht glauben, daß.... non [devi] credere già che.... §. ich thue Alles gern, man darf mir es nur sagen, faccio tutto volontieri, basta solo il dirmelo. §. er durfte ja nur befehlen, non avea che a comandare; bastava solo che egli comandasse.

4) *Per* Ursache haben, *p. e.* Sie dürfen sich dessen nicht schämen, non dovete vergognarvene, non avete motivo di arrossirne. §. darüber darf man sich nicht wundern, non è cosa da maravigliarsene; da esserne sorpreso.

5) *Per* können, *p. e.* darf ich mich auf dich verlassen? posso far capitale di te? posso fidarmi di te?

6) (einen wahrscheinlichen Erfolg andeutend), *p. e.* es dürfte [könnte] wol geschehen, potrebbe accadere benissimo. §. es dürfte wol so ausfallen, wie er gesagt hat, potrebbe succedere benissimo com' egli ha detto. §. es dürfte ein Leichtes sein, non avrebbe ad essere malagevole, difficile. §. ich dürfte nicht an seiner Stelle sein, s'io fossi in suo luogo.....

Dürftig, *agg.* bisognoso, necessitoso; indigente, penurioso. It. gretto. §. er ist sehr dürftig, è molto indigente, bisognoso, penurioso. §. dürftig sein, in dürftigen Umständen sein, essere bisognoso; penuriare, scarseggiare di q. c.

2) *Fig.* ein dürftiger Kopf, testa scimunita, sterile. §. die Nachrichten der Alten sind oft sehr dürftige, le tradizioni degli antichi sono spesse volte molto scarse, insufficienti. §. er besitzt darin nur dürftige Kenntnisse, non ha in questo che meschine conoscenze. §. eine dürftige Erklärung, spiegazione, diffinizione magra, meschina.

§. *T. de' Pitt.* eine dürftige Drappirung, panneggio meschino. §. ein dürftiger Geschmack, eine dürftige Manier, gusto meschino, maniera gretta.

Dürftig, *avv.* bisognosamente, indigentemente, grettamente. §. dürftig leben, vivere sottilmente, meschinamente, nelle strettezze.

Dürftigkeit, *f.* indigenza, necessità, bisogno; penuria. §. in Dürftigkeit gerathen, cadere nell' indigenza. §. er befindet sich in der größten, äußersten Dürftigkeit, egli è nella massima, nella estrema indigenza; egli si trova in grandi strettezze, nell' estremità.

Dürr, *agg.* secco; sterile, arido. §. dürres Holz, legname morticino; seccume. §. ein dürrer abgefallner Ast, ramo secco [caduto]. §. ein dürrer Baum, albero secco, morto. §. dürres Erdreich, Boden, terreno arido, magro. §. eine dürre Wüste, sterile deserto.

§. *Per* hager, macilente. It. stenuato, scarno. §. Einem Etwas mit dürren Worten sagen, dire q. c. ad uno con parole nette, schiette, con parole secche secche.

Dürrbeinig, *agg.* spolpato di gambe affilate.

Dürrbeinigkeit, *f.* sottilezza di gambe.

Dürre, *f.* siccità, aridezza. §. es war in diesem Sommer eine große Dürre, questa estate abbiamo avuto una grande aridezza, siccità. §. [des Bodens], sterilità, aridezza.

§. *Per* Hagerkeit, estenuazione, macilenza.

Dürrkraut, *n. T. de' Bot.* conizza.

Dürrmade, *f. T. de' Med.* [Mitesser], crinone, dragoncello.

Dürrsucht, *f.* marasmo.

Dürrwurz, *f. vedi* Dürrkraut.

Dürrlitze, *f.* corniola.

Dürrlitzenbaum, *m.* corniolo.

Durst, *m.* sete. §. ein heftiger, ein brennender Durst, sete ardente. §. Durst machen, muovere, cagionar sete. §. Durst haben, empfinden, avere sete, essere assetato. §. vor Durst lechzen, verschmachten, languire, morire di sete, dalla sete. §. den Durst löschen, stillen, dissetare, cavare la sete.

§. Durst erregende Mittel, *T. de' Med.* rimedj dissetici. §. *Fig.* der Durst nach Ehre, Reichthum, brama, avidità, sete d'onore, di ricchezze.

Dursten, **Dürsten**, *v.n.* aver sete, essere assetato; ich dürste, mich durstet, es durstet mich, ho sete. §. ihn dürstet nach Blut, egli è avido di sangue. It. egli è un' uomo sanguinario.

Durstig, *agg.* assetato, che ha sete. §. sehr durstig, arso di sete. §. ich bin weder hungrig noch durstig, non ho nè fame nè sete.

Dürstschlange, *f. T. de' Nat.* dipsa, dipsada.

Dusel, *m. Voce bassa*, *vedi* Schwindel. It. *Per* Betäubtheit, Wüstheit im Kopfe, stordimento.

Dusel, *f. T. de' Cacc.* [Sicke], uccello femmina.

Dusel, *f. Voce bassa*, übl. Maulschelle, *vedi*.

Duselei, *f. Voce bassa*, assopimento. It. mellonaggine.

Düselig, *agg. Voce bassa* [schwindelig], vertiginoso. §. *Per* betäubt, schlaftrunken, stordito; assopito.

Duseln, *v. n. Voce bassa*, essere stordito, assopito.

Düster, *agg.* [dunkel], fosco, oscuro; tetro, atro; it. *Fig.* cupo, triste, mesto. §. ein düstrer Wald, selva oscura, ombrosa. §. düsteres Wetter, tempo oscuro, nero, torbido. §. ein düsteres Licht, düstere Farben, lume fosco, colori oscuri, bruni, cupi. §. düsterer Schein, barlume, debol chiarore.

§. *Fig.* ein düsteres Gesicht, aspetto torbido, cupo, mesto. §. ein düsteres Schweigen beobachten, osservare un cupo, un mesto silenzio. §. düstere Vorstellungen, idee triste, malinconiche, meste.

Düster, *avv.* oscuramente; foscamente, tetramente, atramente.

Düsternheit, *f.* [Dunkelheit], oscurità, bujo, le tenebre.

Düstern, *v. n. vedi* Dunkeln.

Dütchen, *n. dim.* di Düte, cartoccetto.

Dütchendreher, **Dütchenkrämer**, *m.* mercantuzzo.

Dütchenweise, *avv.* dütchenweise verkaufen, vendere a cartoccetti, a minuto.

Dute, **Düte**, *f.* cartoccio. §. eine Düte voll Gewürz u. s. w., un cartoccio di spezie ec. §. eine Düte machen, drehen, accartocciare, far un cartoccio.

Duten, *v. n.* suonare il corno, dar di corno.

Dütenförmig, *agg.* a forma di un cartoccio.

Dütenschnecke, *f.* [Kegelschnecke], *T. de' Nat.* cono.

Duthorn, *n.* corno.

Dütte, *f. Voce puerile*, tetta, zizza.

Duvern, *v.n. T. di Mar.* governare [il timone].

Dutzend, *n.* dozzina. §. zwölf Dutzend, una grossa.

Dutzendmensch, *m.* un uomo dozzinale, di dozzina.

Dutzendweise, *avv.* a dozzina; dozzina per dozzina. §. Dutzendweise verkaufen, vendere a dozzina.

Duzbruder, *m.* amico a cui si dà del tu. §. wir sind Duzbrüder, noi ci diamo del tu, siamo fratelli, amiconi.

Duzen, *v. a.* [Einen], dar del tu [ad alcuno]. §. sich duzen, darsi del tu.

Duzen, *n.* il dar del tu.

Duzschwester, *f.* amica a cui si dà del tu. §. wir sind Duzschwestern, noi siamo grandi amiche, ci trattiamo da sorelle.

Dwall, *n. T. di Mar.* [Schmierquast], lanata da calafato.

Dyadik, *f. T. degli Aritm.* aritmetica binaria.

Dynamik, *f.* [Kraftlehre], dinamica.

Dynamisch, **Dynamistisch**, *agg.* dinamico.

Dynast, *m.* dinasta.

Dynastie, *f.* dinastia.

2) *Per* eine Reihe Fürsten eines Familie, dinastia.

E.

Quinta lettera dell' alfabeto Tedesco.

E, *n.* la e. §. das E, *T. di Mus.* mi. §. E dur, E moll, mi maggiore, mi minore. §. das E [der Violine, Guitarre], il soprano.

Ebbe, *f.* riflusso; marea bassa; mar calante. §. die Ebbe und Flut, flusso e riflusso.

Ebben, *v. n.* e *imp.* es ebbet, das Meer fängt an zu ebben, fa marea; è marea calante.

§. *Fig.* die Dinge dieser Welt sind einem beständigen Ebben und Fluten unterworfen, le mondane cose son soggette ad un continuo flusso e riflusso.

Eben, *agg.* [gleich], piano, uguale, pari. §. ebenes Land, eine ebene Fläche, paese piano, una pianura. §. eben machen, appianare, spianare; agguagliare.

2) *Per* genau, esatto, regolato. §. er ist sehr eben in seinen Sachen, è molto esatto, regolato nelle sue cose, faccende.

Eben, *avv.* [gerade], appunto, precisamente; già, poi. §. eben der ist's, von dem ich rede, è appunto colui, di cui parlo. §. davon ist eben die Rede, si tratta precisamente di questa cosa. §. das ist es eben was mich ärgert, questo appunto è quel che mi fa dispiacere. §. eben darum, deswegen, appunto per questo. §. das eben wollte ich sagen, lo voleva dire per l'appunto. §. das wäre mir nun eben nicht recht, questo poi non mi sarebbe grato, non mi piacerebbe troppo. §. das wollte ich eben nicht sagen, non voleva già dir questo. §. das wußte ich eben nicht, o questo sì che non lo sapeva. §. das leugnet er eben, ma questo è quel che nega. §. das kann man so eben nicht sagen, non si può giustamente, precisamente dire... §. das wüßte ich eben nicht, non saprei. §. man muß es in der Welt nehmen, wie es eben kommt, bisogna prender il mondo come viene. §. es ist mir eben eins, ob er es thut oder nicht, m'è tutto lo stesso, ch' egli lo faccia o no. §. man muß es eben sein, bleiben lassen, bisogna lasciare stare questa cosa, bisogna rinunziarvi, non farne niente. §. eben als wenn... appunto come se....

2) (von der Zeit, dem Orte), *p. e.* da kommt er eben, eccolo, che viene appunto! per l'appunto ec. viene! §. eben wollte ich es sagen, in questo punto, momento lo voleva dire. §. es ist eben heute ein Jahr, oggi appunto compie l'anno. §. so eben, eben jetzt, or ora; testè, poc'anzi, in questo punto. §. so eben erhalte ich einen Brief, in questo punto, momento mi capita una lettera. §. er ist so eben angekommen, egli è arrivato in questo punto, or ora. §. eben damals, appunto allora. §. eben da wir ausgehen wollten, nel momento che volevamo uscire. §. das Thor war eben erst geöffnet worden, la porta era stata aperta un momento prima. §. wir sind eben erst von ihm weggegangen, noi ce ne siamo andati, noi l'abbiamo lasciato or ora, per l'appunto. §. sie kommen eben recht, sono giunti in tempo; vengono a proposito. §. das kommt ihm eben recht, questo gli giunge bene a proposito.

3) (eine Gleichheit ausdrückend), stesso, medesimo. §. eben der, derselbe, die, dieselbe, das, dasselbe, lo stesso, la stessa; il medesimo, la medesima. §. ebenso, per l'appunto così, nello stesso modo, a un modo. §. eben so groß, so viel, così, tanto grande, per l'appunto tanto, altrettanto. §. eben so klein, so wenig, così, tanto piccolo, tanto poco, per l'appunto tanto poco. §. eben so sehr tanto, altrettanto. §. er wird eben so sehr geliebt wie geachtet, egli vien altrettanto amato, quanto stimato. §. ich glaube es eben so wenig, als er, non lo credo più di lui; tanto poco quanto lui. §. man wird es mit euch eben so machen, sarete trattati nello stesso modo. §. es wird ihnen eben so gehen, accaderà loro lo stesso. §. es geht mir eben so, a me va pure così. §. eben so wie, per l'appunto come, egualmente che, del pari. §. ich bin eben so alt wie Sie, siamo della stessa età. §. mit eben diesen Worten, precisamente con queste [proprie] parole. §. er ist noch eben der Windbeutel, der er vor drei Jahren war, è lo stessissimo arcifanfano, gracchione di tre anni sono. §. gebet mir von eben dem Weine, datemi dello stesso vino.

Ebenbaum, *m.* ebano.

Ebenbild, *n.* imagine, effigie; it. ritratto, figura [d'alcuno]. §. er ist das wahre Ebenbild seines Vaters, egli è tutto suo padre, rassomiglia in tutto e per tutto al suo genitore.

Ebenbürtig, *agg.* di nascita uguale, della stessa prosapia.

Ebenbürtigkeit, *f.* nascita uguale, egualità di prosapia.

Ebendaselbst, *avv.* appunto ivi, per l'appunto.

Ebendrähtig, *agg.* di filo uguale: ebendrähtiger Faden, ebendrähtige Leinwand.

Ebene, *f.* pianura, campo piano; spianata.

Ebenen, *v. a.* [eben, gleich machen], spianare, appianare, agguagliare.

Ebenfalls, *avv.* [auch, gleichfalls], parimente, pure, similmente. It. altresì, egualmente.

Ebengewicht, *n.* übl. Gleichgewicht, *vedi.*

Ebenholz, *n.* ebano, legno d'ebano. §. ein Arbeiter in Ebenholz, ebanista.

Ebenholzbaum, *m. vedi* Ebenbaum.

Ebenist, *m.* [Kunsttischler], ebanista; stipettajo.

Ebenkreisig, *agg.* [concentrisch], *T. de' Geom.* concentrico.

Ebenmaß, *n.* simmetria; proporzione, corrispondenza delle parti.

Ebenmäßig, *agg.* simetrico, proporzionato; it. simile, eguale, pari.

Ebenmäßig, *avv. vedi* ebenfalls.

Ebenteuer, *n. vedi* Abenteuer.

Ebentischler, *m.* übl. Ebenist, Kunsttischler, *vedi.*

Ebenweitig, *agg. T. de' Geom.* [parallel], parallelo, equidistante.

Eber, *m.* (männliche Schwein), cinghiale, cignale. §. der zahme Eber, il verro.

Eberesche, *f.* } *T. de' Bot.* sorbo.
Ebereschenbaum, *m.* }

Ebereschenbeere, *f.* sorba.

Eberhirsch, *m. T. de' Nat.* barbirossa.

Eberjagd, *f.* caccia di cinghiali.

Eberraute, *f.* } *T. de' Bot.* [Stabwurz], abrotano.
Eberreiß, *n.* }

Eberwurz, } *f. T. de' Bot.* carlina.
Eberwurzel, }

Ebnen, *v. a. vedi* ebenen.

Echinit, *m. T. de' Nat.* (versteinerter Seeigel), echinite.

Echo, *n.* eco. §. ein Echo geben, echeggiare; it. risuonare.

Echt, *agg.* schietto, puro, sincero, genuino, vero; pretto. §. echtes Gold, Silber, oro, argento schietto, puro. §. echter Rheinwein, echter Aleatico, vino schietto, sincero del Reno, pretto Aleatico. §. ein echter Diamant, diamante genuino, non falso. §. ein Armband von echten Steinen, uno smaniglio di gioje, di pietre fine. §. eine echte Farbe, colore genuino, durevole.

§. *Fig.* ein echtes Zeugniß, eine echte Urkunde, testimonianza, documento autentico. §. ein echtes Kind, figliuolo legittimo. §. ein echter Freund, un amico vero, sincero. §. ein echter Franzose, Italiener u. s. w., un Francese, Italiano ec. genuino. It. un vero Francese, Italiano ec. §. echt ciceronianisches Latein, latino purissimo, come scritto da Cicerone. §. das ist eine echt italienische Redensart, questo è un pretto italianismo, è una frase italiana bella è buona.

Echtheit, *f.* schiettezza, purezza, sincerità, verità; it. prettezza. §. (einer Urkunde), autenticità. §. (eines Kindes), der Geburt, legittimità. §. Einem die Echtheit seiner Geburt streitig machen, contendere ad uno la sua legittimità [di nascita].

Echtigen, *v. a.* übl. für ehrlich erklären (uneheliche Kinder), legittimare.

Echtigung, *f.* [Legitimirung], legittimazione.

Echtmaß, *n. vedi* Eichmaß.

Eckchen, *n. dim.* di Ecke angoletto, cantuccio, cantoncello. §. ein Eckchen [Käntchen] Brod, un cantoncello di pane. §. es ist nur ein kleines Eckchen bis dahin, non c'è che una gitarella fin là, non sono che quattro passi.

Eckbalken, *m.* trave maestra, sperone.

Eckband, *f. T. de' Magn.* ferratura, sbarra angolare.

Ecke, *f.* [Kante], canto, cantone, cantonata. §. eine scharfe Ecke, un canto vivo. §. die Ecke einer Straße, cantonata, cantone, volta, capo d'una strada,

§. um die Ecke kommen, gehen, biegen, voltare il canto, la cantonata.

§. um die Ecke gehen, *Fam. Fig.* andarsene in fumo, al diavolo. §. *Fig. Fam.* um die Ecke sein, essere ito, perduto, morto [e simili]. §. die Ecken eines Koffers, i canti del baule. §. die Ecke der Mauer, cantonata, canto della muraglia. §. eine stumpfe Ecke an den Mauern, gomito delle muraglie. §. die Ecken abstoßen, scantonare, smussare. §. der Würfel hat acht Ecken, il dado è ottaèdro. §. die Richtwage hat gewöhnlich drei Ecken, la livella è per lo più triangolare. §. was vier Ecken hat, quadrangolare, quadro, quadrato.

2) *Per* Winkel, angolo. §. eine Ecke im Hause, im Zimmer, angolo nella casa, nella stanza. §. den Stock u. dergl. in die Ecke stellen, porre il bastone nel canto. §. in allen Ecken suchen, cercare da per tutto. §. die Leute kamen von allen Ecken und Enden, um ihn zu sehen, la gente veniva da ogni banda, e contrada per vederlo.

3) die vier Ecken der Stadt, i quattro canti, lati della città, le quattro estremità. §. eine Stadt an allen vier Ecken in Brand stecken, mettere il fuoco a' quattro lati della città. §. die Ecken [eines dreieckigen Hutes], i pizzi, i becchi [di un cappello]. §. eine Ecke Brod, un canto di pane.

4) *Fam. Per* Strecke, pezzo di strada. §. eine kleine Ecke weiter, un po' più lontano. §. wir sind noch eine ziemliche Ecke davon entfernt, noi abbiamo un buon pezzo di strada, prima d'arrivarvi.

Eckel, *m.* übl. Ekel, *vedi.*

Ecker, *f.* übl. Eichel, *vedi.*

Eckerich, *n.* übl. Eichelmast, *vedi.*

Eckermast, *f.* übl. Eichelmast.

Eckfeile, *f.* lima triangolare, canteruta.

Eckfenster, *n.* finestra che fa cantone. It. finestra al canto dell' estremità d'una casa.

Eckforst, *m. T. degli Arch.* canto del comignolo.

Eckhaus, *n.* casa che fa cantone. §. das Eckhaus in der Marienstraße, la casa al cantone della strada S. Maria.

Eckig, *agg.* angolare; angoloso; it. canteruto. §. eckige Geberden, eckige Haltung der Arme, movimenti sgraziati, goffaggine nel tener le braccia.

Eckkachel, *f.* (am Ofen), quadrello angolare.

Eckkammer, *f.* camera che fa cantone.

Eckladen, *m.* bottega che fa cantone.

Eckloch, *n.* (auf dem Billard), blusa angolare.

Eckpfeiler, *m.* pilastro che fa canto, angolare. §. (einer Brücke), barbacane.

Eckpfosten, *m.* palo angolare.

Ecksäule, *f.* colonna di cantone. §. *Per* Prisma, *vedi.*

Eckschaft, *m. T. di Mar.* fianco del cantone; cantonata.

Eckschrank, *m.* canterano.

Eckschränkchen, *n. dim.* di Eckschrank, canteranuccio, piccolerano, canto.

Ecksparren, *m.* (eines Daches), saettile, diagonale del tetto.

Eckständer, *m. vedi* Eckpfosten.

Eckstempel, *m. T. de' Leg. di libr.* stampino d'ornare i conti.

Eckstein, *m. T. degli Arch.* pietra angolare, della cantonata. It. borno. §. ein Eckstein, der verbindet, pietra di spartimento. §. der Eckstein eines Fenster- oder Thürgemäuers, pietra riquadrata [che forma l'angolo del vano d'una porta o finestra].

2) *Per* Grundstein (an der Ecke eines Gebäudes), pietra fondamentale [del canto d'una fabbrica].

§. *Fig.* Christus wird in der Bibel der Eckstein genannt, Gesù Cristo vien chiamato nella bibbia la pietra angolare.

3) *Per* Weinstein, pilastrino.

Eckstube, *f. vedi* Eckzimmer.

Eckzahn, *m.* [Augenzahn], dente canino.

Eckzierde, *f.* } *T. degli Arch.*
Eckzierath, *m.* } [Verkröpfung], risalti, orecchie.

Eckzimmer, *n.* stanza che fa cantone.

Eclektiker, *m. vedi* Eklektiker.

Ecliptik, *f. vedi* Ekliptik.

Ecliptisch, *agg. vedi.* Ekliptisch.

Edda, *f. T. de' Mit. Settent.* Edda.

Edel, *agg.* [vorzüglich, vortrefflich], nobile, eccellente; squisito; generoso. §. der Mensch ist das edelste Geschöpf, l'uomo è il più nobile delle creature. §. die edeln Theile [des menschlichen Körpers], le parti nobili. §. ein edles Pferd, Roß, destriere di buona razza, generoso. §. ein edler Wein, vino squisito, eccellente. §. edle Metalle, metalli preziosi. §. ein edler Gang, *T. de' Min.* filone ricco [di metalli]. §. edle Steine, pietre preziose. §. ein edles Gebirge, montagne che contengono metalli.

2) ein edler Mann, uomo eccellente, di animo elevato. §. eine edle Denkungsart, ein edles Gemüth, Herz, sentimenti nobili, animo nobile, elevato. §. ein edles Betragen, Verfahren, nobile procedere. §. ein edler Anstand, eine edle Haltung, portamento, contegno nobile. §. ein edler Muth, coraggio maschio, valor generoso. §. ein edler Stolz, nobile orgoglio, alterezza. §. ein edler [tapferer] Held, valente, valoroso eroe. §. eine edle Schreibart, stile nobile, dignitoso, sostenuto.

§. *Per* adelig, *vedi.* It. die Edeln des Volks, i principali, i grandi del popolo.

Edel, *avv.* nobilmente, eccellentemente; generosamente. §. edel denken, edel handeln, pensare, operare nobilmente.

Edelbürger, *m.* [Patricier], patrizio.

Edelbürtig, *agg.* übl. adelig, *vedi*

Edeldame, *f.* donna nobile, gentildonna; dama.

Edelerz, *n. T. de' Min.* ricca miniera.

Edelfrau, *f.* gentildonna; it. consorte d'un gentiluomo.

Edelgeboren, *agg.* [titolo che si dà a cittadini, artigiani ec.], ornatissimo. An Herrn N. N. Edelgeboren [Hochedelgeboren], all' ornatissimo signore N. N.

Edelgestein, *n.* pietre preziose, gioielli.

Edelgut, *n.* podere d'un nobile.

Edelherzig, *agg.* [edel], nobile, d'animo, di cuor generoso.

Edelhof, *m.* castello d'un gentiluomo.

Edelknabe, *m.* paggio, donzello.

Edelknecht, *m.* [Knappe, Schildknappe], scudiero.

Edelleute, *pl.* nobili, gentiluomini; cavalieri.

Edelmann, *m.* nobile; gentiluomo; cavaliere. §. ein neugebackner Edelmann, nobile di fresca data. §. ein armseliger Edelmann, gentiluomo per procuratore.

Edelmännisch, *agg. vedi* adelig. §. *Prov.* versprechen ist edelmännisch, halten bürgerlich, i grandi danno promesse, e il povero le attende, le mantiene.

Edelmuth, *m.* nobiltà d'animo; generosità. It. magnanimità.

Edelmüthig, *agg.* [edel], nobile, generoso, d'animo nobile.

Edelmüthig, *avv.* nobilmente, generosamente.

Edelmüthigkeit, *f.* übl. Edelmuth.

Edeln, *v. a.* übl. adeln, *vedi.*

Edelsinn, *m.* sentimento nobile, generoso.

Edelsitz, *m.* signoria; castello d'un nobile.

Edelstein, *m.* pietra preziosa, gemma. §. einen Edelstein fassen, incastonare una gemma. §. mit Edelsteinen besetzen, guarnire, tempestare di pietre preziose; ingemmare, giojellare.

Edeltanne, *f.* picea.

Eden, *n.* [Paradies], Eden, paradiso terrestre.

Edict, *n.* [Verordnung], editto.

Edictalcitation, *f. T. de' Giur.* citazione personale.

Edition, *f. vedi* Ausgabe.

Effect, *m.* [Wirkung, Eindruck], effetto. §. Effect machen, far effetto; it. farespicco.

Effecten, *pl.* beni mobili, effetti. it. mercanzie.

Effendi, *m. Voce turca*, effendi.

Effloch, *n.* (in der Violine u. s. w.), lo spiraglio.

Ege, *f. vedi* Egge.

Egel, *m. T. de' Nat.* verme intestinale de' montoni. §. *Per* Blutegel, sanguisuga, mignatta.

Egge, *f.* èrpice.

Eggebalken, *m.* travicello dell' erpice.

Eggehaken, *m.* uncino per sollevar l' erpice.

Eggen, *v. a.* erpicare.

Egger, *m.* che erpica la terra.

Eggeschiene, *f.* cerniera dell' erpice.

Eggezähne, } *pl.* rebbi dell' er-
Eggezinken, } pice.

Egoismus, *m. vedi* Selbstsucht.

Egoist, *m.* [Selbstsüchtige, Selbstling], egoista.

Egoistisch, *agg. vedi* Selbstsüchtig.

Ehe, *avv.* prima, innanzi. §. ehe als, prima di, prima che, avanti che. §. ehe ein Jahr vergeht, prima che passi un anno. §. esset, ehe es kalt wird, mangiate prima che si raffreddi. §. ehe ich das thue, will ich lieber.... prima di far questo, vorrei più tosto.... §. ehe ich das glaube, prima ch' io creda questo.

2) *comp.* eher, prima, più per tempo. §. je eher je lieber, più presto che sarà possibile, più presto è tanto meglio sarà. §. mein Werk wird eher herauskommen als das Seinige, la mia opera

verrà in luce prima della sua. §. ich habe nicht eher kommen können, non ho potuto venir prima [d' adesso], più per tempo. §. er kann es eher [leichter] bezahlen als ich, egli può pagarlo meglio di me, più facilmente. §. eher [lieber] will ich sterben, als dies thun, voglio più tosto morire prima di farlo.

§. *superl.* eheste, *p. e* am ehesten, prima di tutto, di tutti. §. aufs eheste, quanto prima; più presto che possibile. §. ehester Tage, ehestens, ne' vegnenti primi giorni. §. mit ehester Gelegenheit, colla prossima occasione. §. ich weiß eher schon, daß so Etwas vorgefallen ist, lo so che una tal cosa è successa un' altra volta.

Ehe, *f.* matrimonio; it. maritaggio, connubio. §. eine gesetzmäßige, rechtmäßige Ehe, un matrimonio legale, legittimo. §. eine heimliche Ehe, matrimonio clandestino. §. eine wilde Ehe, unione illecita. §. eine verbotene, unerlaubte Ehe, matrimonio proibito, illecito. §. eine Ehe aus Convenienz, matrimonio di convenienza. §. eine Person zur Ehe nehmen, sposare uno, una, sposarsi con una, uno. §. in den Stand der [heiligen] Ehe treten, entrare nello stato matrimoniale. §. zur zweiten Ehe schreiten, passare a seconde nozze. §. Kinder aus der ersten, der zweiten Ehe, figliuoli del primo, del secondo letto. §. eine Ehe stiften, schließen, maneggiare, conchiudere un matrimonio. §. Einem seine Tochter zur Ehe geben, dare sua figlia in matrimonio ad alcuno, concedere la mano di sua figlia ad alcuno. §. die Ehe vollziehen, consumare il matrimonio. §. die Ehe brechen, commettere adulterio. §. eine Ehe trennen, auflösen, aufheben, dissolvere, dichiarar nullo il matrimonio. §. außer der Ehe [ehelos] leben, viver celibe, menar vita scapola; essere scapolo. §. außer der Ehe gezeugt, geboren, nato spurio, bastardo. §. die zweifache Ehe, bigamia.

§. *T. de' Bot.* die verborgene Ehe der Pflanzen, criptogamia.

Eheband, *n.* legame, vincolo di matrimonio.

Eheberedung, *f.* übl. Ehepacten, *vedi.*

Ehebett, *n.* letto nuziale, geniale, *Poet.* talamo. §. das Ehebett beflecken, macchiare il, l'altrui talamo.

Ehebrechen, *v. n.* [übl. die Ehe brechen], commettere adulterio.

Ehebrecher, *m.* **-in**, *f.* adúltero, adúltera.

Ehebrecherisch, *agg.* adúltero, adulteroso. §. ein ehebrecherischer Umgang, pratica adultera.

Ehebrecherisch, *avv.* adulteramente.

Ehebruch, *m.* adulterio, adultèro §. im Ehebruch erzeugt, adulterino, nato d'adulterio; bastardo.

Ehebrüchig, *agg. vedi* Ehebrecherisch.

Ehebund, *m.* } sposalizio, gli
Ehebündniß, *n.* } sponsali; conjugio.

Ehecontract, *m.* contratto, patti, capitoli di matrimonio.

Ehedem, } *avv. vedi* Ehemals.
Ehedessen; }

Ehefähig, *agg. vedi* mannbar.

Ehefeind, *m.* misogamo [uomo che ha in avversione lo stato matrimoniale].

Ehefrau, *f.* moglie, consorte.

Ehefriede, *m.* pace, concordia conjugale.

Ehegabe, *f. vedi* Mitgift.

Ehegatte, *m.* marito, consorte.

Ehegattin, *f.* moglie, consorte, sposa.

Ehegebühr, *f. vedi* Ehepflicht.

Ehegeld, *n. vedi* Ehesteuer.

Ehegelübde, *n.* promessa di matrimonio.

Ehegemahl, *m.* sposo, consorte, marito.

Ehegemahlin, *f.* sposa, consorte.

Ehegenoß, *m.* consorte, compagno.

Ehegenossin, *f.* consorte, compagna.

Ehegericht, *n.* tribunale sovra le cause matrimoniali.

Ehegestern, *avv.* [Vorgestern], l'altro jeri; jeri l'altro.

Ehegott, *m. T. de' Mitol.* Imene, Imeneo.

***Ehehaften**, *f. pl.* attestato che dichiara, non potersi presentare in giudizio una persona che dovrebbe comparirvi personalmente.

Ehehälfte, *f.* (im Scherz), la cara metà.

Eheherr, *m. vedi* Ehegemahl.

Eheherrlich, *agg.* maritale. §. die eheherrliche Gewalt, die eheherrlichen Rechte, il potere maritale, i diritti di marito. §. das eheherrliche Ansehen, la dignità maritale.

Ehejoch, *n.* giogo conjugale, maritale giogo. §. nun ist er ins Ehejoch gespannt, ora egli sta sotto il giogo.

Ehekreuz, *n. Fam.* croce conjugale.

Ehekrüppel, *m. Voce famil.* vecchio impotente; vecchio sgangherato.

Eheleiblich, *agg.* [ehelich], legittimo, nato di legittimo matrimonio.

Eheleute, *pl.* persone maritate, conjugi, marito e moglie.

Ehelich, *agg.* matrimoniale, conjugale, maritale. §. die eheliche Liebe, Zuneigung, l'amor conjugale. §. die eheliche Pflicht, Treue, debito, fedeltà conjugale. §. die eheliche Beiwohnung, l'usare con sua moglie, il dimorarvi; l'atto conjugale, congresso conjugale. §. eheliche Kinder, figliuoli legittimi.

Ehelich, *avv.* a maniera di marito e moglie. §. seiner Frau ehelich beiwohnen, usare con sua moglie; compire l'atto conjugale. §. ehelich zusammen leben, vivere in matrimonio, nello stato conjugale.

Ehelichen, *v. n.* [heirathen], sposarsi, maritarsi.

Eheliebste, *m. e f. vedi* Ehegatte, — in.

Ehelos, *agg.* celibe, scapolo. §. der ehelose Stand, das ehelose Leben, celibato, il vivere da scapolo. §. ein Eheloser, un celibe, uno scapolo.

Ehelos, *avv.* da scapolo, da celibe. §. ehelos leben, bleiben, vivere da [restare] scapolo.

Ehelosigkeit, *f.* celibato.

Ehelustig, *agg.* [heirathslustig], voglioso, che ha voglia di maritarsi.

Ehemalig, *agg.* de' tempi andati, passati. §. ein ehemaliger General, Rath u. s. w., un exgenerale, un exconsigliere ec.

Ehemals, *avv.* una volta, altre volte, ne' tempi addietro, passati.

Ehemann, *m.* marito.

Ehemännisch, *agg.* maritale, di marito.

Ehemännisch, *avv.* da marito, come un marito.

Eheender, *avv.* übl. eher, *vedi* ehe.

Ehepaar, *n.* marito e moglie, i conjugi.

Ehepacten, *pl.* i capitoli, patti di matrimonio.

Ehepfänder, *n. pl. Poet.* pegni dell' amor conjugale [i figliuoli].

Ehepflicht, *f.* debito conjugale, maritale.

Eheprobe, *f. T. de' Giur.* congresso.

Eher, *avv. comp.* di ehe, *vedi.*

Eherecht, *n.* diritto matrimoniale.

Ehern, *agg.* di bronzo, eneo; di metallo. §. *Fig.* das eherne Zeitalter, l'età, il secolo di rame.

§. *Per met.* er hat eine eherne Stirne, egli ha una fronte di ferro, è un uomo sfacciato.

Ehesache, *f.* causa matrimoniale, affare di matrimonio.

Eheschänder, *m. vedi* Ehebrecher.

Eheschatz, *m. vedi* Brautschatz. It. marito, moglie, consorte.

Ehescheidung, *f.* divorzio.

Ehescheidungsklage, *f.* dimanda di divorzio [fatto in giudizio].

Ehescheu, *agg.* che ha in avversione lo stato matrimoniale. §. ein ehescheuer Mensch, misogamo.

Ehesegen, *m.* benedizione nuziale. 2) *Fig. Per* Kinder, la prole, i figliuoli.

Ehestand, *m.* stato matrimoniale. §. in den Ehestand treten, entrare nello stato matrimoniale.

§. *Prov.* Ehestand, Wehestand, lo stato conjugale è il male d'ogni male.

Ehestens, *avv. vedi* ehe.

Ehesteuer, *f.* la dote.

Ehestifter, *m.* **-in**, *f.* institutore d'un matrimonio.

2) mezzano di matrimoni.

Ehestiftung, *f.* [Einsetzung der Ehe], instituzione del matrimonio.

2) convenzione di matrimonio.

Ehestreit, *m.* } lite, dissen-
Ehestreitigkeit, *f.* } sione fra marito e moglie.

Eheteufel, *m.* un seminatore di zizzanie [tra marito e moglie]. It. *T. di Scritt.* un Asmodeo.

Ehetreue, *f.* fede conjugale.

Eheverbindung, *f.* unione conjugale, connubio, matrimonio.

Ehevergleich, *m. vedi* Ehevertrag.

Eheverlöbniß, *n.* [Verlobung], sponsalizio, sponsalizia.

Ehevermächtniß, *n.* legato [che l'un de' due conjugi lascia a chi sopravvive].

Eheversprechen, *m.* } promessa
Eheversprechung, *f.* } di matrimonio.

Ehevertrag, *m.* contratto, convenzione matrimoniale, maritale.

Ehevogt, *m.* curatore.

Eheweib, *n.* [Ehegattin], moglie, consorte.

Ehewerber, *m. vedi* Freier.
***Ehezarter,** | *m.* übl. Ehevertrag,
***Ehezärter,** | *vedi.*
Ehgemahl, *m.* | *vedi* Ehege-
Ehgemahlin, *f.* | mahl, — in.
Ehlich, *agg.* e *avv. vedi* ehelich.
Ehrabschneider, *m. vedi* Ehrenräuber.

Ehrbar, *agg.* onesto, onorato; decente, rispettabile. §. ein ehrbarer Mann; eine ehrbare Frau; ein ehrbares Mädchen, un uomo onorando, rispettabile; donna onesta; zitella onesta, decente. It. onorata. §. ein Frauenzimmer das ehrbar thut, una donna che fa la modesta; it. monna modesta. §. allzu ehrbar, gezwungen ehrbar, smanceroso, affettato. §. eine ehrbare Kleidung, un abito decente, liscio. §. ehrbare Worte, Reden, parole decenti, oneste. §. eine ehrbare Aufführung, condotta onesta, savia, decente. §. ein ehrbarer Wandel, una vita onesta §. ein sehr ehrbares Ansehn, esteriore molto onesto; un' aria di decenza; it. contegno, dignità. §. eine ehrbare Familie, famiglia onorata.

Ehrbar, *avv.* onestamente, onoratamente; decentemente. §. sich ehrbar kleiden, vestirsi decentemente, modestamente. §. ehrbar leben, vivere onestamente, onoratamente, decentemente. §. sehr ehrbar thun, far il lezioso, vezzoso, il modesto.

Ehrbarkeit, *f.* onestà, decenza; decoro; modestia. §. verstellte, gezwungene Ehrbarkeit (eines Frauenzimmers), smanceria, leziosaggine. § Reden, Geberden, welche die Ehrbarkeit beleidigen, welche wider die Ehrbarkeit laufen, discorsi, atti che offendono l'onestà, contro la decenza. §. die Ehrbarkeit beobachten, osservare il decoro, la decenza.

Ehrbarlich, *agg.* e *avv. vedi* ehrbar.

Ehrbegierde, *f.* vaghezza d'onore, di gloria, ambizione lodevole.

Ehrbegierig, *agg.* vago d'onore; ambizioso. §. ehrbegierig sein, aver dell' ambizione, essere ambizioso.

Ehre, *f.* (als Vorzug vor Andern), onore, pregio; gloria. §. Ehre erlangen, einernten, farsi onore, acquistar onore. §. Sie werden viel Ehre damit einlegen, Ella riporterà in ciò facendo molto onore. §. sich eine Ehre aus Etwas machen, es für eine Ehre halten, recarsi ad onore q. c. §. sich's zur Ehre schätzen, rechnen, pregiarsi di q. c., reputarsi ad onore. §. ich mache mir eine Ehre daraus, Ihnen zu dienen, mi fo onore, un pregio di servirla. §. seine Ehre in Etwas setzen, mettere, porre il suo onore in q c. §. es gereicht ihm zur Ehre, ciò gli fa onore. §. Etwas zur Ehre Gottes thun, far q. c. in, ad onore di Dio. §. Ehre sei Gott in der Höhe, onore e gloria a Dio ne' cieli §. Gott allein die Ehre, a Dio solo onore e gloria.

§. *Prov.* Ehre dem Ehre gebühret, ad ognun facciasi l'onor che gli compete; all' onore, onori.

2) *Per* Würde, Ehrenstelle, onori, carica onorifica. §. zu Ehren gelangen, erhoben werden, pervenire, esser innalzato ad onori, cariche onorifiche. §. nach Ehren streben, aspirare, ambire ad onori. §. auf dem Bette der Ehren sterben, morire, lasciar la vita sul campo d'onore.

3) *Per* Ansehn, Hochachtung; Ruhm, onore, stima, fama, considerazione, gloria. §. in großen Ehren stehen, leben, essere in alta stima, in grande considerazione, in alti gradi d'onore. §. nach Ehre trachten, ambire d'acquistarsi gloria, stima, fama. §. sein Amt mit Ehren verwalten, esercitare, amministrare la sua carica lodevolmente, con onore. §. Einem Ehre machen, far onore ad uno. §. es macht ihm alle Ehre, questo gli fa molto onore. §. das ist aller Ehren werth, ciò è ben degno di lode, merita d'esser assai lodato; è assai davvero, non è già poco.

4) *Per* Ehrenbezeigung (thätige Aeußerung der Hochachtung), onore, rispetto. §. Einem Ehre erweisen, anthun, fare, rendere onore ad uno. §. Einem die letzte Ehre anthun, rendere gli ultimi uffizi, gli onori funebri ad alcuno. §. Einem alle Ehre und Liebe anthun, fare onore, buona accoglienza, molte cortesie ad uno. §. Einen in Ehren halten, onorare alcuno, portargli rispetto. §. eine Sache in Ehren halten, fare gran conto di q. c., tenere in gran conto q. c. §. Ihr Wort in Ehren, salvo l'onore, il rispetto dovuto alle sue parole. §. mit Ehren zu melden, con riverenza, con rispetto parlando; salva venia. §. in allen Ehren von Einem sprechen, parlare onorevolmente d'alcuno. §. eines in Ehren gedenken, fare onorevole menzione d'alcuno. §. dir, ihm zur Ehre, a tuo, a suo onore. §. zur Ehre, ad onore, ad honorem.

5) *Per* gute Name, Ruf, onore, riputazione, nome. §. auf Ehre halten, essere geloso della sua riputazione; aver molto a cuore il suo buon nome. §. Einen bei seiner Ehre angreifen, intaccare l'onore, la riputazione di alcuno. §. die Ehre Jemandes antasten, kränken, attentare l'onore di uno, pregiudicarlo nella riputazione. §. Einem die Ehre rauben, *Fam.* abschneiden, levar l'onore, togliere la riputazione ad uno. §. ein Mädchen um ihre Ehre [Unschuld] bringen, ihr die Ehre rauben, togliere l'onore ad una fanciulla, sverginarla; cogliere il verginal suo fiore. §. ein Mädchen wieder zu Ehren bringen, riparare l'onore leso, pregiudicato d'una fanciulla. §. bei Ehren bleiben; seine Ehre retten, serbare la sua riputazione, salvar l'onore; riparare il suo onore. §. sich mit Ehren aus einer Sache ziehen, uscirne con onore; cavarsene con onore. §. seine Ehre auf's Spiel setzen, in die Schanze schlagen, mettere a rischio, a repentaglio il suo onore. §. es betrifft die Ehre, vi va dell' onore. §. es ist um die Ehre zu thun, si tratta dell' onore; l'onore vi è impegnato. §. seine Ehre zum Pfande setzen, impegnare il suo onore. §. auf Ehre! auf meine, bei meiner Ehre! sul mio onore! parola d'onore! §. mit Gott und mit Ehren, coll' ajuto di Dio.

§. *Prov.* Ehre verloren, alles verloren, perduto l'onore, che più ci resta?

6) *Per* Anstand, Sittsamkeit, decoro, decenza, onestà. §. Einen Ehren halber begleiten, accompagnar alcuno per cortesia, convenienza. §. Ehrenhalber etwas thun, far checchessia per non offendere il decoro. §. in allen Ehren, con ogni decenza e decoro. §. ein Kuß in Ehren, un bacio onesto, innocente.

§. *Prov.* einen Kuß in Ehren kann niemand wehren, un bacio onesto inibir non si deve. §. die Ehre eines Hauses machen, far gli onori d'una casa. §. ein Mann von Ehre, un uomo d'onore. §. im Punkte der Ehre kitzlich sein, star sul punto d'onore; essere puntiglioso. §. im Punkt der Ehre ist er kitzlich, egli è delicatissimo del punto d'onore, è puntigliosissimo.

§. *Fam.* er hat keine Ehre im Leibe, è un uomo senza onore, senza cuore e senza onore.

7) die Ehre seines Landes, seiner Familie, seines Jahrhunderts sein, esser l' onore del suo paese, della sua famiglia, del suo secolo; fare onore al suo paese ec.

8) (als Höflichkeitsformel), *p. e.* ich habe die Ehre mich Ihnen gehorsamst zu empfehlen u. s. w., io ho l'onore di riverirla, di salutarla umilissimamente. §. erzeigen Sie mir die Ehre Ihres Besuchs, mi onori della sua visita.

Ehreifer, *m.* delicatezza in punto d'onore.

Ehren, *v. a.* [Einen], onorare, far onore; riverire, portar rispetto, rispettare. §. Gott ehren, riverire, onorare Dio. §. du sollst Vater und Mutter ehren, onora il padre e la madre, rispetta i tuoi genitori. §. das Alter ehren, rispettare la vecchiaja, portarle rispetto.

Ehrenabschneider, *m. vedi* Ehrenräuber.

Ehrenamt, *n. vedi* Ehrenstelle.

Ehrenbett, *n.* übl. Bett der Ehren, *vedi* Ehre. §. *Per* Prachtbett, *vedi.*

Ehrenbezeignng, *f.* omaggio, dimostrazione d'onore; it. atto di civiltà, di cortesia. §. Einen mit Ehrenbezeigungen überhäufen, colmare alcuno d'onori, d'omaggi. §. Einen mit Ehrenbezeigungen empfangen, fare onorevoli accoglienze ad uno; andargli festosamente incontro. §. die kriegerischen Ehrenbezeigungen, gli onori militari.

Ehrenbild, *n. vedi* Ehrensäule.

Ehrenbogen, *m. vedi* Ehrenpforte.

Ehrenbürger, *m.* cittadino onorario, ad onore.

Ehrendame, *f.* [Hofdame, Staatsdame], dama, damigella d'onore, di corte.

Ehrendenkmal, *n.* monumento [onorifico].

Ehrendieb, *m.* diffamatore, calunniatore.

Ehrendienst, *m.* ossequio, onori, civiltà.

§. *Per* Ehrenamt, *vedi.*

Ehrenerklärung, *f.* dichiarazione, riparazione d'onore.

Ehrenfest, *n.* festa data ad, in onore di uno.

Ehrenfest, *agg.* onorando. §. ein ehrenfester Ritter, un prode cavaliere.

Ehrengebühr, *f.* onorario; mercede dovuta

Ehrengedächtniß, *n.* ricordo onorevole. It. *vedi* Ehrendenkmal.

Ehrengedicht, *n.* poesia, componimento in onore d'alcuno.

Ehrengehalt, *n.* pensione onorifica.

Ehrengelag, *n. vedi* Ehrenmahl.

Ehrengericht, *n.* tribunale in cui si decidono le cause d'onore de' nobili.
Ehrengerüst, *n.* catafalco.
Ehrengeschenk, *n.* dono, regalo onorario.
Ehrengewand, *n.* il vestimento, l'ornato di gala.
Ehrenhalber, *avv.* per onore, ad onore.
Ehrenhandel, *m. vedi* Ehrensache.
Ehrenhold, *m.* übl. Herold, *vedi.*
Ehrenhüterin, *f.* aja [donna attempata che accompagna le donzelle].
Ehrenkette, *f.* catena d'onore.
Ehrenklage, *f.* richiamo per la riparazione d'onore.
Ehrenkleid, *n.* abito festivo, di cerimonia.
Ehrenkranz, *m.* | ghirlanda, co-
Ehrenkrone, *f.* | rona d'onore, di gloria.
Ehrenkuß, *m.* bacio solenne, di cerimonia.
Ehrenlegion, *f.* legione d'onore.
Ehrenlied, *n.* ode, inno, canzone in onore d'alcuno.
Ehrenlohn, *m.* onorario, mercede.
Ehrenlüge, *f.* menzogna per salvar l'onore.
Ehrenmahl, *n.* banchetto, convito, dato in onor di alcuno. §. *Per* Ehrendenkmal, *vedi.*
Ehrenmann, *m.* uomo d'onore, galantuomo.
Ehrenmarschall, *m.* presidente del tribunale, *vedi* Ehrengericht.
Ehrenmitglied, *n.* membro onorario.
Ehrenmünze, *f.* medaglia [coniata] in memoria, in onore d'alcuno.
Ehrenmusik, *f. vedi* Ständchen.
Ehrenname, *m.* [Ehrentitel], titolo onorario, d'onore.
Ehrenpfennig, *m. vedi* Nothpfennig. §. *Per* Ehrenmünze, *vedi.*
Ehrenpforte, *f.* arco trionfale, di trionfo.
Ehrenpfründe, *f.* [Personat], benefizio [in alcune chiese cattedrali].
Ehrenpreis, *m. T. de' Bot.* veronica.
Ehrenpunkt, *m.* punto d'onore.
Ehrenrath, *m.* consigliere onorario.
Ehrenraub, *m.* diffamazione; calunnia.
Ehrenräuber, *m.* -in, *f.* diffamatore, -trice; calunniatore, -trice.
Ehrenrecht, *n.* diritto onorifico. 2) jus d'onore; codice delle leggi d'onore.
Ehrenrede, *f.* panegirico, elogio.
***Ehrenreich**, *agg* [titolo di donna]. *p. e.* die ehren= und tugendreiche Jungfrau N., l'onesta ed onorabile donzella N.
Ehrenreihe, *f. T. d'Arald.* quarti gentilizj, d'onore.
Ehrenretter, *m.* apologista,
Ehrenrettung, *f.* apologia; riparazione, risarcimento d'onore. §. Jemandes Ehrenrettung übernehmen, far l'apologia di alcuno, incaricarsi della difesa di uno.
Ehrenrock, *m. vedi* Ehrenkleid.
Ehrenrührig, *agg.* [beleidigend, beschimpfend], diffamante, diffamatorio; ingiurioso; vituperoso. §. ehrenrührige Worte, Reden, Ausdrücke, parole, discorsi, espressioni, termini ingiuriosi, diffamanti. §. auf ehrenrührige Weise, ingiuriosamente.
Ehrenrührig, *agg.* ingiuriosamente, in un maniera, in modo diffamante. §. sehr ehrenrührig von Einem sprechen, parlare ingiuriosissimamente, in modo oltraggiosissimo d'alcuno.
Ehrenrührigkeit, *f.* il vituperevole, vituperativo, l'ingiurioso, l'oltraggioso.
Ehrensäbel, *m.* sciabla, spada d'onore.
Ehrensache, *f.* affare d'onore; it. punto d'onore. §. *Per* Zweikampf, *vedi.*
Ehrensalve, *f. vedi* Ehrenschuß.
Ehrensäule, *f.* statua, colonna, eretta in onore di alcuno.
Ehrenschänder, *m.* -in, *f.* diffamatore, -trice; calunniatore, -trice.
Ehrenschänderisch, *agg. vedi* Ehrenrührig.
Ehrenschändung, *f.* diffamazione; vituperio; calunnia.
Ehrenschuß, *m.* [Ehrensalve], salva [d'artiglieria fatta in onore d'alcuno].
Ehrensitz, *m.* posto, luogo d'onore; primo luogo.
Ehrensold, *m.* onorario, mercede.
Ehrenstaffel, *f.* grado d'onore.
Ehrenstand, *m.* stato onorevole; rango d'onore.
Ehrenstelle, *f.* [Ehrenamt], carica, posto, impiego onorevole. §. zu Ehrenstellen befördern, promuovere ad onori *T. d' Arald.* quarto d'onore.
Ehrenstrafe, *f.* pena infamatoria.
Ehrenstreit, *m.* litigio, differenza in, sul punto d'onore.
Ehrenstück, *n. T. d'Arald.* pezzo onorevole [ne' quarti dello scudo].
Ehrenstufe, *f.* grado d'onore; dignità. §. von einer Ehrenstufe zur andern emporsteigen, salire di dignità in dignità, di grado in grado.
Ehrentag, *m.* dì, giorno solenne, di cerimonia [*p. e.* di nozze, di promozione ec].
Ehrentanz, *m.* la prima danza [che fa la sposa il giorno delle sue nozze]. §. mit der Braut den Ehrentanz thun, aprire il ballo colla sposa; far la prima danza con essa.
Ehrentitel, *m.* titolo d'onore, onorario. §. (ironisch) sie gaben sich allerlei Ehrentitel (Schimpfnamen), si davano l'un l'altro i più be' titoli.
Ehrentrunk, *m.* brindisi in onore di alcuno. It. vini riservati pe' dì di festa.
Ehrenvest, *agg. vedi* ehrenfest, ehrbar.
Ehrenvoll, *agg.* onorevole, pien d'onore. §. ein ehrenvoller Posten, Stand, Beruf, ein ehrenvolles Amt, posto, stato, condizione, carica onorevole, di rilievo. §. ehrenvolle Wunden, ferite onorevoli, che fanno onore. §. ein ehrenvoller Tod, morte gloriosa.
Ehrenvoll, *avv.* onorevolmente; gloriosamente. §. er wurde ehrenvoll empfangen, egli fu accolto con grandi onori. §. man hat ihn ehrenvoll begraben, l'hanno sotterrato con grandi onori, onorevolmente.
Ehrenvormund, *m.* tutore onorario, ad honorem.
Ehrenwache, *f.* guardia d'onore.
Ehrenweib, *n.* donna onesta, onorata, dabbene.
Ehrenwein, *m.* vini riservati pe' dì di festa.
Ehrenwerth, *agg.* degno d'onore, onorando, onorabile; it. rispettabile.
Ehrenwort, *n.* [Compliment, Höflichkeitsformel], complimento, parola cortese, gentile. §. *Prov.* ein Ehrenwort ist kein Ernstwort, le cortesie non son de' fatti, non si devon prendere sul serio, un complimento non fa impegno. 2) *Per* bei seiner Ehre gegebenes Versprechen, parola d'onore. §. sein Ehrenwort geben, dar la parola di onore, impegnar la sua parola. §. die Gefangenen auf ihr Ehrenwort loslassen, dar la libertà a' prigionieri sulla loro parola d'onore.
Ehrenzeichen, *n.* contrassegno d'onore, onorifico. § kriegerische Ehrenzeichen, distintivi d'onore, adornamenti militari. §. er trägt mehrere Ehrenzeichen, egli è insignito di più ordini.
Ehrerbietig, *agg.* rispettoso, riverente, riverenziale, ossequioso. §. eine ehrerbietige Miene, Stellung, un aspetto, viso ossequioso, posizione, atteggiamento riverenziale. §. die ehrerbietige Furcht (der Kinder vor ihren Eltern), timore rispettoso. §. in ehrerbietigen Ausdrücken sprechen, schreiben, parlare, scrivere con espressioni di rispetto.
Ehrerbietig, *avv.* rispettosamente, riverenzialmente, ossequiosamente.
Ehrerbietigkeit, *f. vedi* Ehrerbietung.
Ehrerbietung, *f.* rispetto, riverenza, ossequio; it. omaggio. §. Einem seine Ehrerbietung bezeigen, dimostrare i suoi rispetti ad uno, dar segni, contrassegni d'ossequio.
Ehrfurcht, *f.* profondo rispetto, ossequio. §. Ehrfurcht (vor heiligen Dingen), venerazione. §. Ehrfurcht einflößen, gebieten, ispirare, imporre rispetto.
Ehrfürchtig, | *agg.* rispet-
Ehrfurchtsvoll, | toso, pien di rispetto.
Ehrfurchtsvoll, *avv.* rispettosamente. §. er bückte sich ehrfurchtsvoll, si chinò rispettosamente, con molta riverenza.
Ehrgefühl, *n.* sentimento d'onore; ambizione lodevole. §. er hat viel Ehrgefühl, egli è delicatissimo, sensibilissimo in quel che risguarda l'onore. §. bei ihm ist alles Ehrgefühl erstorben, in lui si è spento ogni sentimento d'onore; non ha più verun sentimento d'onore.
Ehrgeiz, *m.* ambizione; avidità di onore. It. vanagloria. §. ein unmäßiger, gränzenloser, schrankenloser, unersättlicher Ehrgeiz, ambizione smisurata, illimitata, insaziabile.
Ehrgeizig, *agg.* ambizioso, avido d'onore; it. vanaglorioso.
Ehrgeizig, *avv.* ambiziosamente; vanagloriosamente.
Ehrgeizigkeit, *f.* übl. Ehrgeiz, *vedi.*
Ehrgier, *f.* Ehrgeiz. *vedi.*
Ehrgierig, *agg. vedi* Ehrgeizig.
Ehrlich, *agg.* (der Ehre, dem guten

Namen gemäß), onesto, onorato, onorevole. §. von ehrlicher Abkunft, von ehrlichen Eltern geboren, di nascita onesta, nato da onorati genitori. §. ein ehrliches Gewerbe, professione, mestiere onesto. §. ein ehrliches Begräbniß verweigern, non accordare onorevol sepoltura. §. sein ehrliches Auskommen haben, aver di che vivere onoratamente. §. ein ehrlicher Name, un nome riputato, stimato; buona fama, riputazione. §. Einem seinen ehrlichen Namen rauben, wiedergeben, togliere la riputazione ad alcuno, restituire ad alcuno la sua fama, riputazione.

§. *Prov.* ein ehrlicher Name geht über alles, a tutto è preferibile il buon nome, la buona riputazione.

§. *T. mil.* Einen ehrlich machen, rimetter l'onore ad un soldato [col farlo passare sotto l'insegna. §. ein unehliches Kind ehrlich machen, legittimare un bastardo.

2) *Fig. Per* ansehnlich, beträchtlich, *p. e.* ein Ehrliches kosten, gewinnen, verlieren, costare, guadagnare, perdere qualche bella somma]. §. er hat seinen ehrlichen Theil davon gegessen, egli ha mangiato la sua buona parte, onorevole porzione.

3) *Per* redlich, rechtschaffen, probo, leale. §. ein ehrlicher Mann, un uomo d'onore, probo, retto, leale. §. als ehrlicher Mann, da uomo d'onore, da galantuomo. §. ein ehrlicher Mann hält sein Wort, un uomo d'onore mantiene la sua parola. §. so wahr ich ein ehrlicher Mann bin! da uom d'onore! sulla mia onoratezza! §. der ehrliche Schelm (ironisch)! il delicatuzzo, il furfante! §. ein ehrlicher Dieb, Spitzbube, zingano leale. §. er ist eine gute, ehrliche Haut, egli è un uomo di buona pasta, un buon uomo, un buon minchione.

4) Ehrlich, *Per* aufrichtig, sincero; schietto.

Ehrlich, *avv.* onestamente, onoratamente; it. probamente, lealmente. §. ehrlich umgehn, handeln, trattare, operare con onestà. §. ehrlich dienen, servire fedelmente, onoratamente.

§. *Prov.* ehrlich währt am längsten, l'onesto dura.

Ehrlichkeit, *f.* onestà, onoratezza, onorevolezza.

2) *Per* Rechtschaffenheit, Redlichkeit, probità, lealtà, rettitudine. §. er ist die Ehrlichkeit selbst, egli è la probità in persona, la stessa lealtà.

3) *Per* Arglosigkeit, Einfalt, dabbenaggine, bonarietà.

4) *Per* Aufrichtigkeit, sincerità, schiettezza.

Ehrliebe, *f.* [Ehrbegierde], amor dell' onore; it. *vedi* Ehrbegierde.

Ehrliebend, *agg.* che ama l'onore; vago d'onore. §. ein ehrliebender Mann, uom d'onore, vago del suo onore.

Ehrlos, *agg.* senza onore; infame, disonesto. §. nach den Gesetzen für ehrlos gehalten, notato d'infamia. §. eine ehrlose That, Handlung, azione infame, vergognosa. §. ein ehrloses Gewerbe, mestiere infame, disonesto, *p. e.* eine Kupplerin, eine Hure hat ein ehrloses Gewerbe, una ruffiana fa un mestiere infame, una puttana ne fa uno disonesto. §. ein ehrloses Leben führen, menar vita disonesta, vituperevole. §. ehrlos machen, infamare, render infame. §. auf ehrlose Weise, infamemente, in modo infame, con infamia. §. auf die ehrloseste Weise, infamissimamente.

Ehrlos, *avv.* infamemente, con infamia; vergognosamente, vituperosamente.

Ehrlosigkeit, *f.* [Schändlichkeit], infamia; mancanza d'onore, disonestà.

Ehrsam, *agg.* [ehrbar], onorato, onesto; onorando.

Ehrsam, *avv.* onestamente, onoratamente.

Ehrsamkeit, *f.* [Ehrbarkeit], onestà, onoratezza.

Ehrschatz, *m. T. de' Leg.* [Lehnsgebühr], livello.

Ehrsucht, *f.* vanagloria, ambizione, avidità d'onore. §. er opfert Alles seiner grenzenlosen Ehrsucht auf, egli sagrifica tutto alla sua ambizione immensa.

Ehrsüchtig, *agg.* avido d'onore, vanaglorioso. §. ehrsüchtige Absichten, mire ambiziose.

Ehrsüchtig, *avv.* ambiziosamente; vanagloriosamente.

Ehrtrieb, *m.* stimolo d'onore.

Ehrvergessen, *agg.* dimentico del proprio onore, sleale, disleale.

§. *Per* niederträchtig, fellone.

§. *Per* schändlich, ignominioso, infame.

Ehrvergessen, *avv.* slealmente, dislealmente. It. fellonescamente; ignominiosamente.

Ehrvergessenheit, *f.* dimenticanza del proprio onore.

§. *Per* Niederträchtigkeit, slealtà; fellonia. It. infamia.

Ehrwidrig, *agg.* contro l'onore; disonorante. §. ehrwidrige Handlungen, azioni disonoranti.

Ehrwürde, *f.* [titolo ecclesiastico], *p. e.* Ew. Ehrwürden, Vostra reverenza. It. (zu einem Mönche), Vostra paternità.

Ehrwürdig, *agg.* venerando, venerabile; rispettabile. It. degno di rispetto. §. ein ehrwürdiger Greis, un vecchio venerando, rispettabile. §. ein ehrwürdiges Ansehn, un aspetto venerabile, dignitoso. §. seine Miene hat etwas Ehrwürdiges, il suo volto ha qualche cosa di rispettabile §. ehrwürdiger Pater, [titolo], padre molto reverendo.

Ehrwürdigkeit, *f.* dignità; venerabilità.

Ei! *interj.* oh! ah! eh! deh! §. ei! das ist herrlich, das ist schön! ei! wie schön! da incauto! benone! oh, che bella cosa! §. ei! das ist herrlich, daß ihr kommt, manco male, che siete venuti! §. ei! wie fein! ve' sì, che bravo! con che finezza! §. ei! ich bedaure Sie! oh, quanto la compiango! §. ei! mein Gott! oh, Dio buono! §. ei! was haben Sie da gemacht? ah, che cosa ha mai fatto! §. ei! thuet es mir zu Liebe! deh, ah sì, lo faccia per amor mio. §. ei, was! eh, che! §. ei, nicht doch! eh via, no! §. ei! lasset das sein! eh, lasciate stare! §. ei! bei Leibe nicht! ah, badate bene! no, davvero! che Dio non voglia! §. ei, seht einmal den klugen Herrn! eh, guardate un po' il saccentello! §. ei, ei! eh, eh! ehi, ehi; §. ei, ei! wer hätte glauben sollen, daß... oh, chi l'avrebbe [selo sarebbe] mai creduto, che... §. ei nun, es mag drum sein, ebbene ah, via, che sia così, per me lo concedo.

Ei, *n.* uovo. §. ein kleines Ei, uovetto, ovetto. §. ein frisches, ein altes, faules Ei, un uovo fresco, stantio, fracido. §. nach faulen Eiern riechend, nidoroso. §. ein taubes Ei, uovo matto. §. ein angebrütetes Ei, un uovo covato. §. harte Eier, uova dure, toste. §. weiche, weichgesottne Eier, uova da bere. §. verlorne Eier, uova affogate. §. gesetzte Eier [übl. Setzeier], uova affrittellate, nel tegame. §. Eier legen, fare uova, por giù le uova. §. die Eier bebrüten, ausbrüten, covare le uova. §. die Eier der Seidenwürmer, le uova de' bachi. §. (von Ameisen), uova. §. (der Fische), uova.

§. *Fig.* er ist kaum aus dem Ei gekrochen, ha ancor il guscio in capo. §. man muß mit ihm umgehen wie mit einem rohen Ei, bisogna andare con lui bel bello; non può sopportare la minima cosa, egli è molto permaloso. §. sie sehen sich so ähnlich, wie ein Ei dem andern, si rassomigliano come due goccie d'acqua. §. er ist beständig, geht immer wie aus dem Ei geschält, egli sen va sempre attillato, e azzimato. §. wie auf Eiern gehn, andar come in sulle uova.

§. *Prov.* 1. das Ei will klüger sein als die Henne, i paperi vogliono menar a bere le oche.

§. *Prov.* 2. sich um ungelegte Eier bekümmern, prendersi delle brighe che non ci toccano, darsi degl' impicci inutili.

§. *Prov.* 3. ein Ei mit Einem zu schälen haben, aver da accomodar una faccenduola con uno; it. aver q. c. da rimproverargli.

§. *Prov.* 4. immer Eier und Junge haben, aver uova e pippioni.

§. *T. degli Arch. Per simil.* uovolo, cimazio.

Eibe, *f.* } [Taxus], tasso; **Eibenbaum**, *m.* } albero della morte.

Eibisch, *m.* } *T. de' Bot.* al- **Eibischkraut**, *n.* } tea; it. malvavisco, bismalva.

Eibischbeere, *f.* coccola di tasso.

Eibischsalbe, *f.* dialtea.

Eibischwurzel, *f.* altea, radice di altea.

Eichapfel, *m. vedi* Gallapfel.

Eichbaum, *m.* } quercia. §. eine **Eiche**, *f.* } junge Eiche, querciuolo. §. die kleine Eiche [mit süßen Früchten], escolo. §. die Eichen pletten, *T. de' Conc.* scortare le quercie.

Eiche, *f. T. de' Conc.* [Eichmaß], staza. §. (der Gewichte), giusto peso, peso normale. §. mit der Eiche vergleichen, abmessen, stazare.

2) *Per* das Eichen, lo stazare, aggiustamento de' pesi, delle misure.

3) die Eiche in den Mühlen, la quantità d'acqua richiesta [in un canale d'un mulino].

Eichel, *f.* ghianda. §. eine kleine Eichel, una ghiandozza. §. die Schweine in die Eicheln treiben, mandare i porci alle ghiande. §. die eßbare, süße Eichel, escolo.

§. *T. d'Arald.* mit Eicheln (im Wappen), ghiandato.

§. *T. de' Med.* Eichel (am männlichen

Glieder), ghianda, fava. §. (im Spiel), [un de' semi delle carte tedesche]; ghianda [fiori].

Eicheldrüsen, *f. pl. T. degli Anat.* glandule odorifere [del membro virile].

Eichelernte, *f.* raccolta delle ghiande.

Eichelförmig, *agg.* ghiandiforme, in forma di ghianda.

Eichelgarten, *m.* } *vedi* Eichen=

Eichelwald, *m.* } wald.

Eichelhafer, *m.* avena nera.

Eichelkelch, *m.* alveolo della ghianda.

Eichelkrone, *f. T. degli Anat.* corona della ghianda [del membro virile].

Eichelle, *f. vedi* Eichstab.

Eichelmast, *f.* pascolo di ghiande per ingrassare i porci.

Eichelmuschel, *f. T. de' Nat.* sorta di cama.

Eichelnäpfchen, *n. vedi* Eichelkelch.

Eichelrand, *m. vedi* Eichelkrone.

Eichelschale, *f.* guscio della ghianda.

Eichelschwein, *n.* porco ingrassato con ghiande.

Eichelstein, *m. T. de' Nat.* balanite.

Eichen, *v. a.* stazare; aggiustare le misure, i pesi.

Eichen, *n.* lo stazare, stazatura.

Eichen, *agg.* di quercia, quercino.

Eichenblatt, *n.* foglia di quercia.

Eichenborke, *f. vedi* Eichenrinde.

Eichenholz, *n.* legno di quercia.

Eichenkranz, *m.* ghirlanda di foglie di quercia.

Eichenlaub, *n.* fogliame, fronde di quercia.

Eichenmistel, *f.* vischio di quercia.

Eichenmoos, *n.* musco, porracina di quercia.

Eichenrinde, *f.* scorza di quercia. §. gemahlene Eichenrinde [Lohe], polvere da concia.

Eichenrose, *f.* rosa quercina.

Eichenschwamm, *m.* esca, agarico; fungo di quercia.

Eichenwald, *m.* querceto.

Eichenwickler, *m. T. de' Nat.* sorta di baco.

Eichener, } *m. vedi* Eichmeister.
Eicher, }

Eichfarren, *m. vedi* Steinfarren.

Eichgebühr, *f.* } la paga per staza-
Eichgeld, *n.* } tura.

Eichgrund, *m.* querceto in un luogo basso.

Eichherr, *m.* stazatore, chesoprintende alla stazatura.

Eichholz, *n.* bosco di querce.

Eichhorn, *n.* } scojáttolo. §.
Eichhörnchen, *n.* } das merikanische Eichhörnchen, coquallino. §. das fliegende Eichhorn, vajo, scojattolo di Siberia.

Eichmaß, *n.* staza, misura normale.

Eichmast, *f.* übl. Eichelmast, *vedi*.

Eichmeister, *m.* stazatore.

Eichpfahl, *m.* palo idrometro.

Eichscheffel, *m.* stajo normale.

Eichstab, *m.* staza, staglio; it. braccio normale.

Eichthal, *n.* valle pien di querce.

Eichung, *f.* stazatura.

Eichwald, *m. vedi* Eichenwald.

Eid, *m.* [Schwur], giuramento, giuro. §. ein Eid der Treue, giuramento di fedeltà. §. ein körperlicher, leiblicher Eid, giuramento solenne, fatto in persona. §. ein gelehrter, gestabter Eid, giuramento la cui formula vien pronunziata da un altro. §. einen Eid ablegen, thun, fare, prestare un giuramento. §. einen falschen Eid thun, far giuramento falso, spergiurare. §. seinen Eid in die Hände des Königs u. s. w. ablegen, prestare giuramento di fedeltà nelle mani del re ec. §. Einem den Eid abnehmen, ricevere il giuramento di alcuno. §. sich durch einen Eid reinigen, purgarsi [da una colpa], giustificarsi con un giuro. §. Etwas mit einem Eid erhärten, bekräftigen, confermare, corroborare con giuramento q. c. §. Einem den Eid zuerkennen, auflegen, obligare uno, imporre ad uno a prestar giuramento. §. Einem den Eid zuschieben, dare, deferire il giuramento ad uno. §. Einen auf den Eid treiben, costringere alcuno al giuramento. §. es auf einen Eid ankommen lassen, rimettersi al giuramento. §. den Eid halten, osservare il, stare al giuramento. §. den Eid brechen, verletzen, rompere, infrangere, violare il giuramento. §. Einen in Eid und Pflicht nehmen, far deporre il giuramento di fedeltà ad un' impiegato. §. an Eides statt, in vece, in luogo di giuramento.

Eidam, *m.* [Schwiegersohn], genero.

Eidbrecher, *m.* übl. Meineidige, *vedi*.

Eidbruch, *m.* violazione, infrazione del giuramento.

Eidbrüchig, *agg.* spergiuro; che infrange il giuro. §. eidbrüchig werden, violare il giuramento. §. ein Eidbrüchiger, spergiuro, violatore del giuramento.

Eidbürge, *m.* mallevadore, che si obbliga con giuramento.

Eidbürgschaft, *f.* cauzione giuratoria.

Eidechse, *f.* lucerta, lucèrtola.

Eider, *f. vedi* Eidergans. §. *plur.* Eidern, peluria.

Eiderdaunen, *f. pl.* peluria [piume finissima d'un' ocasettentrionale].

Eidergans, *f.* oca settentrionale [spezie d'oca di peluria finissima].

Eidesablegung, *f. vedi* Eidesleistung.

Eidesablehnung, *f.* ricusazione d'un giuramento.

Eidesformel, *f.* formula di giuramento.

Eidesleistung, *f.* il fare, prestare, deporre un giuro.

Eidespflicht, *f.* obbligo giurato.

Eidexe, *f. vedi* Eidechse.

Eidgenoß, *m.* confederato; alleato per giuro. §. die schweizerischen Eidgenossen, la confederazione Svizzera.

Eidgenossenschaft, *f.* confederazione; alleanza. §. die schweizerische Eidgenossenschaft, confederazione Svizzera, Elvetica.

Eidgenossisch, } *agg.* della con-
Eidgenössisch, } federazione. §. der eidgenossische Bund, la confederazione Elvetica.

Eidhaft, } *agg.* übl. geschworen,
Eidig, } vereidet, *vedi*.

Eidlich, *agg.* giurato, fatto con giuramento. §. eine eidliche Zusage, ein eidliches Versprechen, promessa giurata, fatta con giuramento. §. eine eidliche Aussage vor Gericht, deposizione, attestazione confermata con giuramento. §. ein eidlicher Vertrag, contratto giurato.

Eidlich, *avv.* giuratamente, con giuramento. §. Etwas eidlich betheuern, asserire q. c. con giuramento, prendere giuramento. §. eidlich erhärten, confermare, corroborare con giuramento.

Eidschwur, *m. vedi* Eid. It. Etwas durch viele Eidschwüre betheuern wollen, sacramentare.

Eidvergessen, *agg.* dimentico del suo giuramento; it. *vedi* eidbrüchig.

Eierapfel, *m.* petronciana, melanzana.

Eierbaum, *m. T. de' Bot.* petronciano, petonciano.

Eierblume, *f. vedi* Butterblume, Löwenzahn.

Eierbrühe, *f.* brodetto; intingolo d'uova.

Eierdotter, *m.* giallo, rosso, tuorlo d'uovo.

Eiergelb, *n. vedi* Eigelb.

Eierhändler, *m.* venditore d'uova.

Eierhäutchen, *n.* pellicola dell' uovo.

Eierkäse, *m. T. di Cucin.* spezie di torta.

Eierklar, *n.* übl. Eiweiß, *vedi*.

Eierkrebs, *m.* gambero che ha uova.

Eierkuchen, *m.* frittata, pesceduovo. §. ein Eierkuchen mit Speck, frittata rognosa. §. ein nicht ausgebackner Eierkuchen, frittata mal cotta.

Eierkuchenpfanne, *f.* teglia; padella [da far frittata, da pesceduovo].

Eierlegen, *n.* il fare, il por giù le uova.

Eierlegend, *agg. T. de' Nat.* ovíparo.

Eierleiste, *f. pl. T. degli Arch.* bacchette, baccelletti.

Eiermarkt, *m.* mercato dell' uova.

Eiernäpfchen, *n.* beviova, uovaruolo; scodellino.

Eieröl, *n.* olio di tuorlo d'uovo.

Eierpflaume, *f.* amoscina, pruna di Damasco. §. die gelbe Eierpflaume, Mirobalano citrino.

Eierschale, *f.* guscio d'uovo.

Eierstab, *m. T. degli Archit.* listone, cornice a uova, oviforme.

Eierschwamm, *m.* gallinaccio.

Eierstaude, *f. vedi* Eierbaum.

Eierstock, *m.* ovaja.

Eiersuppe, *f.* brodetto, minestra legata.

Eiertragend, *agg. T. de' Nat.* ovifero.

Eifer, *m.* [Unwille, zornige Aeußerung], sdegno, ardore, trasporto, zelo. §. ein edler heiliger Eifer, ardore, trasporto nobile, santo zelo, sdegno. §. in Eifer gerathen, sdegnarsi.

2) (leidenschaftliche Theilnahme an etwas; lebhafte Betreibung, Verwendung für etwas), zelo, fervore; ardenza, sollecitudine. §. er brennt vor Eifer Gott zu dienen, egli è acceso, infiammato di zelo per lo servigio di Dio. §. der Eifer für die Wahrheit, die Tugend, Religion, il zelo per la verità, la virtù, la religione. §. der Eifer im Dienst des Fürsten, ardenza, zelo nel servizio del principe. §. ein blinder Eifer, falso zelo, zelo cieco. §. ein brennender Eifer, ardente

zelo, fervore ardente. §. voll Eifer seinen Freunden zu dienen, pien di zelo, di fervore di, per servire i suoi amici. §. vielen Eifer in den Wissenschaften, im Studium zeigen, mostrar molto zelo, fervore, sollecitudine nelle scienze, nello studio. §. seinen Eifer mäßigen, moderare il suo zelo, fervore ec. §. Etwas mit Eifer betreiben, attendere, accudire ad una cosa; sollecitarla, maneggiarla con impegno.

Eiferer, *m.* zelatore, zelante.

Eiferig, *agg.* zelante, fervido, fervoroso; sollecito, ardente. §. sehr eiferig, zelantissimo, molto fervoroso. §. ein eiferiges Verlangen, voglia, brama ardente. §. ein eiferiges Bestreben, premurosa sollecitudine §. ein eiferiges Studium, studio diligente, sollecito. §. eiferig im Studiren, dedito agli studj. §. ein eiferiger Christ, cristiano zelante, fervido.

§. *T. dalla Santa Scritt.* Gott ist ein eiferiger Gott, Dio è un Dio geloso.

Eiferig, *avv.* zelantemente, con zelo; fervidamente. It. con impegno, con premura. §. eifrig beten, orare, pregare fervidamente. §. Etwas eiferig [mit Eifer] betreiben, *vedi*. Eifer. §. sehr eiferig, zelantissimamente, fervidissimamente.

Eifern, *v. n.* [für Etwas], aver zelo, ardore, fervore [per q. c.]. §. [gegen Etwas], inveire contra q. c. §. unser Prediger eifert beständig gegen das Laster, gegen den Luxus u. s. w., il nostro predicatore inveisce, tuona sempre contra il vizio, il lusso ec.

2) mit Einem in Etwas eifern, *Per* wetteifern, gareggiare, aver emulazione con uno di q. c. §. sie eiferten in die Wette ihm Freude zu machen, eglino facevano a gara a chi gli potea far più gioja.

3) mit einem eifern, *Per* eifersüchtig auf einen sein, esser geloso di alcuno. It. er eifert beständig mit seinen Schülern, egli contende sempre co' suoi scolari.

Eifersucht, *f.* gelosia; martello al cuore. §. eine heftige, wüthende, eine lächerliche, blinde Eifersucht, violenta, furiosa, cieca gelosia. §. die Eifersucht erwecken, rege machen, eccitare gelosia, ingelosire, dar gelosia.

§. *Per* Nebenbuhlerei, rivalità.

Eifersüchtig, *agg.* geloso; it. invidioso. §. eifersüchtig auf Etwas sein, esser geloso, invidioso di q. c. §. eifersüchtig machen, dar gelosia, ingelosire. §. eifersüchtig werden, ingelosire, prendere gelosia, divenir geloso. §. auf Jemand eifersüchtig sein, esser geloso di alcuno. It. portare gelosia, invidia ad alcuno.

Eifersüchtig, *avv.* gelosamente. It. invidiosamente, con gelosia.

Eifersuchtslos, *agg.* senza gelosia, esente d'ogni gelosia.

Eiform, *f.* forma ovale; l'ovale.

Eiförmig, *agg.* ovale; oviforme, ovato.

Eifrig, *agg.* contrazione di Eiferig, *vedi*.

Eigen, *agg.* (als eigenthümlich gehörend), proprio, propio; suo. §. mit eigenen Augen sehen, mit eigenen Ohren hören, vedere co' proprj occhi, sentire, udire con le proprie orecchie. §. mit eigener Hand schreiben, scrivere di [sua] propria mano. §. Einem Etwas zu eigenen Händen übergeben, consegnare q. c. in proprie mani ad alcuno. §. das sind seine eigenen Worte, queste sono le sue precise, espresse parole. §. Etwas aus eigenem Antriebe, aus eigener Macht thun, far q. c. di proprio impulso, di propria autorità. §. man hört sein eigenes Wort nicht, tant' è il rumore, che non s'intende quel che uno dice. §. es ist sein eigener Schade, suo danno; tanto peggio per lui. §. er trägt sein eigenes Haar, non porta capelli posticci. §. das ist seine eigene Arbeit, è suo proprio [vero] lavoro. §. seiner eigenen Leitung überlassen, esser abbandonato a se stesso.

2) (als ausschließliches Eigenthum gehörend), proprio, suo. §. eigenes Vermögen, beni proprj. §. ein eigenes Haus, casa propria. §. das ist mein eigen, questa è roba mia; è del mio. §. ein freies, eigenes Gut, allodio, possessione allodiale. §. die Mönche haben nichts Eigenes, i monaci non hanno proprietà veruna, nulla di proprio.

§. *T. de' Giur. Per* Leibeigen, *vedi*. §. *Fig.* sein eigener Herr sein, essere padrone di se stesso. §. eigene Leute, *Per* Leibeigene, schiavi, persone addette alla gleba; It. *Per* Diener, servitù, familiari. §. ich liebe ihn wie meinen eigenen Bruder, l'amo come mio proprio fratello, come se fosse il mio germano. §. seine eigenen Freunde waren gegen ihn, gli stessi suoi amici erano contra di lui. §. in eigener Sache soll man nicht Richter sein, non si deve essere giudice in propria causa. §. sich Einem ganz zu eigen geben, darsi tutto ad alcuno, divenir tutto il suo. §. sich eine Sprache zu eigen machen, impossessarsi bene d'un linguaggio. §. er hat sich ganz die Schreibart dieses Schriftstellers zu eigen gemacht, egli si è appropriato tutto lo stile di questo autore.

3) *Per* wesentlich, eigenthümlich, proprio, propio, caratteristico. §. das Lachen und Weinen ist nur dem Menschen eigen, il riso ed il pianto è proprio solo all' uomo. §. es ist dem Affen eigen alles nachzuahmen, è proprietà della scimia d'imitar tutto. §. das ist ihm eigen, ciò gli è proprio, ha questo di particolare. §. er sprach dies mit dem ihm eigenen Stolze, lo disse coll' orgoglio, che gli [a lui] è proprio. §. eine einer Sprache eigene Redensart, idiotismo. §. eine der italienischen, französischen u. s. w. Sprache eigene Redensart, italianismo, gallicismo ec. §. eine einem Volke eigene Krankheit, una malattia, un morbo endemio.

4) *Per* besonder, absichtlich wozu bestimmt, espresso, separato, distinto. §. ein eigener Bote, un [messaggiere] espresso. §. ein eignes Zimmer Jemanden einräumen, concedere, acconciare ad alcuno una stanza separata, distinta. §. immer Etwas Eigenes haben wollen, cercar di distinguersi, fare il singolare.

5) *Per* sonderbar, seltsam, singolare, particolare, strano, bizzarro. §. es ist doch sehr eigen, daß .... è cosa singolare che... §. er ist so eigen, daß schwer mit ihm umzugehen ist, egli è tanto bisbetico, che difficil cosa è di praticarlo. §. er hat etwas Eigenes in seiner Kleidung, in seinen Manieren, egli ha q. c. di singolare, di bizzarro ne' suoi vestimenti, nelle sue maniere. §. eine eigene Gemüthsart, carattere singolare, umore particolare. §. eigene Meinungen, opinioni particolari. It. stravaganti. §. ein eigener Kopf, un cervello bisbetico, una testa strana; un uomo bizzarro, singolare. §. die Sache hat viel Eigenes, la cosa ha molta singolarità, ha del singolare.

6) *Per* bedenklich, mißlich, *p. e.* es ist eine eigene Sache für Andere sich zu verbürgen, è cosa rischiosa, scabrosa di farsi mallevadore d'alcuno.

7) *Per* genau, esatto, accurato. §. er ist sehr eigen in seinen Sachen, in seinen Arbeiten, egli è molto accurato, esattissimo nelle sue cose, ne' suoi lavori. §. ich weiß es recht eigen, wie es zuging, io so benissimo, minutamente come andò la faccenda.

Eigen, *avv.* propriamente; it. singolarmente, particolarmente; it. esattamente, accuratamente, minutamente.

Eigends, *avv. vedi* besonders, eigens.

Eigendünkel, *m.* presunzione; presontuosità. It. albagia, boria. §. er besitzt einen großen Eigendünkel, egli è presuntuosissimo. §. der einen kleinen Eigendünkel hat, presontuosello, arrogantuzzo.

§. aus Eigendünkel, *avv.* presontuosamente, arrogantemente.

Eigenen, *v. n. vedi* eignen.

Eigener, *m. vedi* Eigner.

Eigengut, *n.* bene, podere allodiale. §. Eigenschaft des Eigengutes, allodialità.

Eigengutserbe, *m.* übl. Allodialerbe, *vedi*.

Eigenhändig, *agg.* di proprio pugno, di propria mano. §. eine eigenhändige Urkunde, ein eigenhändiges Werk, documento originale; manuscritto autógrafo. §. die eigenhändige Unterschrift, soscrizione autografa, di propria mano.

Eigenhändig, *avv.* di propria mano, di proprio pugno. §. eigenhändig übergeben, consegnare di propria mano; colle proprie mani. §. eigenhändig geschrieben, verfaßt, autógrafo, originale. §. eigenhändig unterschrieben, sottoscritto di propria mano.

Eigenhaß, *m.* [Selbsthaß], odio di se stesso.

Eigenheit, *f.* [Eigenthümlichkeit], proprietà. §. *Per* Besonderheit, particolarità, singolarità. §. die Eigenheit einer Meinung, singolarità, particolarità; stravaganza d'una opinione. §. (einer Sprache), idiotismo. §. eine Eigenheit der deutschen, italienischen Sprache, germanismo, italianismo. §. er hat seine Eigenheiten, egli ha i suoi capricci, le sue singolarità, particolarità.

§. *Per* Genauigkeit, soverchia accuratezza, esattezza eccessiva.

Eigenleibig, *agg.* übl. idiopathisch, *vedi*.

Eigenliebe, *f.* [Selbstliebe], amor proprio; it. amore [smoderato] di se stesso. §. er ist ganz aus Eigenliebe zusammengesetzt, egli è impastato di amor

proprio. §. eine zu weit getriebene Selbstliebe artet in Selbstsucht aus, uno smoderato amor proprio degenera in egoismo.

Eigenliebig, *agg.* pien d'amor proprio.

Eigenlob, *n.* [Selbstlob], lode di se stesso, lode propria; It. vanagloria. §. *Prov.* Eigenlob stinkt [anderer Lob klingt], pute la lode in propria bocca; chi si loda s'imbroda.

Eigenmacht, *f.* [Willkür], arbitrio, potestà arbitraria.

Eigenmächtig, *agg.* [willkürlich], arbitrario; di propria autorità. §. eigenmächtiges Verfahren, un procedere di propria autorità.

Eigenmächtig, *avv.* arbitrariamente, di propio arbitrio; di propria autorità. §. eigenmächtig handeln, regieren, agire di proprio impulso, regnare con assoluto potere, reggere monarchicamente.

Eigenmittel, *n.* [Specificum], rimedio specifico; uno specifico.

Eigenname, *m.* nome proprio.

Eigennutz, *m.* interesse proprio, utile, vantaggio proprio. §. er thut alles aus Eigennutz, non fa nulla senza proprio interesse.

Eigennützig, *agg.* interessato. §. ein eigennütziger Mensch, uomo interessato, che non conosce che il proprio utile, dato al suo vantaggio. §. eigennützige Absichten, mire, disegni interessati. §. eigennützige Liebe, Frömmigkeit, amore, carità pelosa, interessata.

Eigennützig, *avv.* interessatamente, con interesse.

Eigennützigkeit, *f.* amor del proprio interesse, del guadagno.

Eigens, *avv.* [besonders, ausdrücklich], espressamente; particolarmente. §. es scheint eigens dazu gemacht zu sein, par fatto apposta. §. ich habe eigens zu ihm geschickt, ho mandato da lui espressamente.

Eigenschaft, *f.* qualità, condizione; indole, dote. It. *Per* Wesen, wesentliche Beschaffenheit, proprietà, virtù, facoltà, carattere. §. die Eigenschaften Gottes, gli attributi di Dio, divini. §. ein Mensch von vortrefflichen Eigenschaften, uomo di qualità eccellenti, di eccellente indole §. er besitzt alle Eigenschaften eines guten Feldherrn, egli è fornito di tutte le qualità di [doti necessarie a] buon capitano. §. eine der Würde, dem Stande einer Person, anklebende, unvertilgbare Eigenschaft, un carattere indelebile, congiunto alla dignità, allo stato di uno. §. das Eisen anzuziehen, ist die Eigenschaft des Magnets, la virtù della calamita si è quella d'attirare il ferro. §. er handelt in der Eigenschaft eines Sachwalters, egli agisce in qualità di procuratore.

§. *T. de' Giur.* Leibeigenschaft, *vedi.*

Eigenschaftswort, *n. T. di Gram.* aggettivo, aggiunto.

Eigenschrift, *f.* autógrafo, scrittura di propria mano.

Eigensinn, *m.* capriccio, caparbietà, grillo; caponaggine, caponeria. §. seinem Eigensinne folgen, seguire i suoi capricci; far di suo capo. §. eines Eigensinn brechen, scaponire uno, torgli i capricci di capo. §. seinen Eigensinn fahren lassen, abbandonare i suoi capricci; cessare di essere ostinato.

2) *Fam. Per* eigensinniger Mensch, *p. e.* du bist ein rechter Eigensinn, tu sei un ostinataccio. §. ein kleiner Eigensinn, caponcello, ostinatuzzo.

Eigensinnig, *agg.* capriccioso, bizzarro, caparbio. It. ostinato. §. ein eigensinniger Mensch, Kopf, un uomo intestato, caparbio, una testaccia. It. un bellumore. §. ein eigensinniges Kind, caponcello, ostinatuzzo. §. eine eigensinnige Gemüthsart, un umor capriccioso, bisbetico.

Eigensinnig, *avv.* capricciosamente, per, a capriccio, ostinatamente, bizzarramente. §. eigensinnig auf Etwas bestehen, incapricciarsi, ostinarsi di q. c.

Eigensinnigkeit, *f. vedi* Eigensinn.

Eigensucht, *f.* übl. Selbstsucht, *vedi.*

Eigenthätig, *agg.* übl. selbstthätig. It. eigenmächtig, *vedi.*

Eigenthum, *n.* proprietà, il proprio. It. dominio. §. erworbenes Eigenthum, beni acquistati, proprio acquisto. §. erspartes Eigenthum, peculio. §. das väterliche Eigenthum, patrimonio, beni paterni.

§. *T. de' Leg.* das oberste Eigenthum, [Obereigenthum], dominio diretto d'una terra §. das untere, nutzbare Eigenthum [Untereigenthum], dominio utile. §. einem das Eigenthum einer Sache streitig machen, contestare ad alcuno la padronanza d'una cosa. §. kein Eigenthum haben, esser in sul lastrico; esser nudo, privo d'ogni proprietà.

Eigenthümer, *m.* -in, *f.* proprietario-a, padrone-a; it. possessore.

Eigenthümlich, *agg.* (als Eigenthum gehörend), proprio. §. der eigenthümliche Besitz, la proprietà.

2) *Per* angeboren, ausschließlich zukommend, proprio, caratteristico, specifico. §. die eigenthümliche Schwere des Goldes, peso specifico dell' oro. §. ein eigenthümlicher Name, nome proprio. §. das ist ihm eigenthümlich, questo è suo modo di procedere, di condursi, ha questo di particolare, di proprio.

3) *Per* besonder, singolare; strano. §. eine eigenthümliche Sitte, una usanza, un costume singolare, strano. §. das Eigenthümliche seiner Schreibart, la proprietà caratteristica del suo stile.

Eigenthümlich, *avv.* propriamente, di proprio. §. Etwas eigenthümlich besitzen, possedere alcuna cosa di proprio. It. singolarmente, particolarmente; stranamente.

Eigenthümlichkeit, *f.* (einer Person, einer Sache), qualità propria, proprietà. §. (einer Sprache), qualità propria, proprietà, genio d'una lingua.

§. *Per* Besonderheit, particolarità, singolarità.

Eigenthumsherr, *m.* proprietario diretto, padrone.

Eigenthumsrecht, *n.* diritto di proprietà.

Eigentlich, *agg.* (einer Sache ausschließlich, oder vorzüglich zukommend), proprio, vero; stretto. It. preciso, distinto. §. ein Wort in seinem eigentlichen Sinne, in seiner eigentlichen Bedeutung nehmen, prendere una parola nella sua stretta, propria significazione. §. das eigentliche Griechenland, la Grecia propriamente detta. §. der eigentliche Sinn der Schrift, il vero, preciso senso, lo stretto senso della S. Scrittura.

2) *Per* genau, passend, preciso, distinto. §. das ist der eigentliche Mann dazu, una costa d'uom tale ci vuole per questa cosa; ecco chi ci vuole per voi; ecco [questo è] il vero pulcinella.

Eigentlich, *avv.* propriamente, con proprietà; precisamente; in vero. §. man sollte eigentlich nicht glauben, daß...., in vero non si dovrebbe credere, che... §. eigentlich zu reden, per parlare propriamente, con proprietà. § ich kann es so eigentlich nicht sagen, non posso dirlo con certezza, precisamente. §. die Sache ist eigentlich so zugegangen, propriamente, in vero la cosa è andata così, ecco precisamente come la cosa è andata. §. sie wissen eigentlich selbst nicht was sie wollen, eglino stessi non sanno propriamente, decisivamente quel che vogliono.

Eigenwille, *m.* volontà propria.

Eigenwillig, *agg.* che vuol far la sua volontà; capriccioso. §. eine eigenwillige Herrschaft, monarchia. §. es ist ein kleines eigenwilliges Geschöpf, è un capricciosello.

Eigenwilligkeit, *f.* caparbieria, caparbietà.

Eigestalt, *f. vedi* Eiform.

Eignen, *a. n.* übl. gehören, eigen sein, *vedi.*

2) *Per* schicklich, passend sein, passen, convenire, esser conveniente, doversi. §. wie es einem treuen Diener eignet und geziemt, come ad un fedel servo si conviene. §. dieser Gegenstand ist nicht für die Bühne geeignet, questo non è soggetto fatto per le scene, non è soggetto drammatico.

3) sich eignen, convenire; essere adatto. §. diese Stelle eignet sich nicht für ihn, questo non è un impiego per lui, conveniente a lui, che gli convenga.

Eigner, *m.* -in, *f.* [Eigenthümer], proprietario-a, padrone-a.

Eiland, *n.* [Insel], isola.

Eiländer, *m.* -in, *f.* [Insulaner Inselbewohner], isolano.

Eilbote, *m.* corriere. §. einen Eilboten abschicken, abfertigen, spedire, spacciare un corriere, farlo partire.

Eile, *f.* fretta, premura. It. sollecitudine; prescia. §. Eile haben, aver fretta, premura. §. es hat keine Eile, non c'è premura, non preme tanto. §. die Sache hat Eile, questa cosa ha molta premura, è cosa di premura.

§. *avv.* in Eil, in aller Eile, in fretta, con fretta, frettolosamente; in furia, in caccia e in furia.

Eilen, *v. n.* affrettarsi, andare in fretta, sollecitare, spacciarsi, spicciarsi. §. davon eilen, zurück eilen, andarsene, ritornare in fretta. §. wenn ihr nicht eilet, werdet ihr zu spät kommen, se non andate presto, se non vi spicciate, arriverete troppo tardi. §. gewaltig eilen, aver grandissima premura, aver più fretta, che chi muor di notte. §. eilet! affrettatevi! fate presto! spacciatevi! §. man muß mit dieser Arbeit eilen, bisogna affrettarsi, spicciarsi per finir questo la-

voro. §. ich muß nach Hause eilen, bisogna ch'io vada presto a casa, devo volarmene a casa. §. eilet doch nicht so, wir haben ja noch Zeit, non vi affrettate tanto, abbiamo ancor tempo. §. herbei eilen, zu Hilfe eilen, accorrere, volare al soccorso d'alcuno.

§. *Fig.* er eilet in sein Verderben, sollecita la sua rovina, corre incontro alla sua perdita. §. *Prov.* eile mit Weile, va sollecito, ma senza fretta; festina lente; dà tempo al tempo; it. pian barbiere, che 'l ranno è caldo.

Eilend, *part. vedi* eilig.

Eilends, *avv.* frettolosamente; in, con fretta. It. *vedi* eilig.

Eilf, *agg. num.* undici.

Eilfeck, *n.* endecagono.

Eilfeckig, *agg.* endecagono.

Eilfertig, *agg.* frettoloso, prescioloso; sollecito; premuroso. §. allzu eilfertig, troppo sollecito; precipitoso.

Eilfertig, *avv.* frettolosamente, sollecitamente, con premura, in fretta, all' infretta. §. zu einer Sache zu eilfertig zu Werke gehen, precipitare una cosa; essere troppo precipitoso in un affare. §. man sieht es, daß dies zu eilfertig gemacht ist, si vede che questo è fatto all' infretta, che questa cosa è stata precipitata.

Eilfertigkeit, *f.* fretta, premura; sollecitudine. It. prestezza. §. eine zu große Eilfertigkeit, precipitazione.

Eilffach, *agg.* undici volte tanto.

Eilfjährig, *agg.* di undici anni.

Eilfmal, *avv.* undici volte.

Eilfmalig, *agg.* [per] l'undecima volta.

Eilfsylbig, *agg.* endecasillabo, di undici sillabe.

Eilftägig, *agg.* di undici giorni.

Eilfte, *agg. num.* undecimo, decimo primo.

Eilftel, *n.* l'undecima, l'undicesima parte.

Eilftens, *avv.* [zum eilften], decimo primo.

Eilfthalb, *agg. indecl.* dieci e mezzo.

Eilfzöllig, *agg.* di undici pollici, dita.

Eilig, *agg.* (Eile habend, verrathend), frettoloso, prescioloso. It. sollecito. §. ich bin sehr eilig, haltet mich nicht auf, io ho molta fretta, ho gran prescia, non mi ritenete. §. ein eiliger Gang; eine eilige Abreise, l'andar d'un passo precipitato; partenza precipitosa, precipitata.

2) *Per* Eile erfordernd, premuroso; pressante. §. die Sache ist sehr eilig, la cosa è molto premurosa. §. die Sache ist nicht eilig, non c'è premura.

Eilig, *avv.* frettolosamente, in fretta e in furia, all' infretta; sollecitamente. It. premurosamente.

Eiligst, *avv. sup.* di eilig, frettolosissimamente.

Eilinicht, *agg.* [elliptisch], ellittico.

Eilinie, *f. T. de' Geom.* ellisse; linea ovale.

Eilinig, *agg. vedi* eirund.

Eilmarsch, *m. T. mil.* marcia forzata, precipitata.

Eilpost, *f.* [Schnellpost], posta corriera.

Eilschritt, *m. T. mil.* passo accelerato.

Eimer, *m.* [zum Wasser], secchia, secchio. §. ein Eimer voll Wasser, un secchio d'acqua. §. ein kleiner, ein großer Eimer, secchietto, secchione.

§. *Fig.* es regnet als wenn es mit Eimern gösse, la pioggia cade a secchi; piove dirottissimamente, a dirotta.

2) Eimer (als Weinmaß 32 hamburgische Kannen), barile [di trentadue boccali].

3) *T. degli Idraul.* cappelletto.

Eimerig, *agg.* di un barile. §. ein eimeriges Faß, vaso, recipiente che contiene un barile.

Eimerkette, *f.* catena della secchia.

Eimerkunst, *f. T. degli Idraul.* ingegno, cappelletto da bindolo.

Eimerweise, *avv.* a secchie.

Ein [come aggiunto numerale, che ritiene la sede dell' accento, e il quale per lo più viene scritto con E majuscola [Ein], uno. §. ein Gulden, ein Thaler u. s. w. un fiorino, un tallero, uno scudo ec. ec. §. es ist nur Ein Gott, Ein Glaube, Eine Taufe, non c'è che un Dio solo, una fede unica, e un sol battesimo. §. es ist Ein Uhr, è un' ora. §. von allen Boten kehrte nicht Einer zurück, di tutti i messi non ritornò un solo. §. mit Einem Worte, in una parola. §. alle diese Güter gehören Einem Besitzer, tutti questi poderi appartengono ad un solo possessore. §. Einer von drei Brüdern, Eine der drei Schwestern, uno de' tre fratelli, una delle tre sorelle. §. aus zwei Ketten machte er Eine, di due catene ne fece una. §. sie sind Ein Herz und Eine Seele, sono due corpi ed un' anima, entrambi hanno un' anima, un cuore.

§. der Sohn ist mit dem Vater Eines Wesens, *T. de' Teol.* il figlio è consustanziale al padre, è consustanzialmente uno col padre. §. in Einem fort, di continuo, senza interruzione.

2) *Per* derselbe, stesso, medesimo, uno. §. sie sind Eines Alters, hanno la, sono della stessa età. §. wir sind an Einem Tage angelangt, siamo arrivati lo stesso dì, giorno. §. aus Einem Lande, dello stesso paese. §. sie haben Eine Krankheit, hanno la stessa, medesima malattia.

3) [opposto all' altro], l'uno. §. das eine Haus ist alt, das andere neu, una casa è vecchia, e l'altra è nuova. §. der Eine und der Andere, l'uno e l'altro, ambedue. §. die Einen sind dieser, die Andern verschiedener Meinung, gli uni sono di questo parere, gli altri d'un altro; questi sono di questa opinione, e quelli d'un' altra. §. Einen für den Andern halten, prender l'uno per l'altro, prenderlo in iscambio. §. Einer nach dem Andern, un dopo l'altro, dietro l'altro.

4) [come aggiunto numerale, senza accento, ed è scritto sempre con E minuscola [ein], uno. §. ein Mann, eine Frau, ein Kind, un uomo, una donna, un fanciullo. §. einem Armen eine Kleinigkeit geben, dare q. c. ad un povero. §. der Mann hat eine Menge Kinder, quell' uomo ha una quantità, un gran numero di figliuoli. §. ein kurzes Gesicht haben, aver la vista corta. §. er ist ein Deutscher, ein Italiener u. s. w., egli è Tedesco, Italiano ec. [di nazione]. It. egli è un Tedesco. §. sie ist eine Jüdin, ella è Giudea, Ebrea. §. wie ein Fürst leben, vivere da principe, come un principe. §. welch ein, was für ein Unglück! was für eine Freude! che disgrazia è mai questa! che gioja! §. solch einen Freund, einen solchen Freund, un tale amico, un amico tale. §. eine solche, solch eine Freude! gioja tale, una tal gioja! §. er ist ein wahrer Nero an Grausamkeit, è un [vero] Nerone di crudeltà. §. ein hochedler Rath hat beschlossen, il nobilissimo senato ha determinato, stabilito....

Einer, *pron.* [irgend einer, Jemand], uno, alcuno, qualcuno. §. wir sollen Einer den Anderen lieben, dobbiamo amarci l'un l'altro, scambievolmente, reciprocamente. §. wenn einer zu Ihnen sagte.... se alcuno le dicesse.... §. es kommt einem fremd vor, daß... par cosa strana, che.... §. sobald einer [eines] im Hause krank ist so... subito che in casa qualcuno è ammalato,... §. wenn unser eines so reich wäre wie... se un di noi fosse tanto ricco, quanto...

Ein, *prep. p. e.* Jahr aus Jahr ein, d'anno in anno. §. querfeldein gehen, andare attraverso i campi. §. wir gingen Waldein [einwärts], c'imboscammo, noi c'internammo nella selva. §. weder ein noch aus wissen, non sapere dove dar di capo, di piglio; non sapere come uscir d'imbroglio. It. trovarsi come il pulcino nella stoppa.

2) Ein, preposizione antiquata, ed ora usata solo ne' composti per lo più nel significato di in, *p. e.* Eingeweide, Einwohner u. s. w., e talora in quello di hinein, herein, darein, congiunta a molti verbi, *p. e.* einbringen, eintreten, einsitzen ꝛc. *vedi* le seguenti voci composte. Si noti di non confonderla con ein, aggiunto numerale *p. e.* einarmig, einäugig ꝛc. o con pronome, *p. e.* einander ꝛc.

Einackern, *v. a* [den Mist], mescolare il concime con la terra arandola; farlo entrare nella terra con l'aratro.

Einander, *pron. indecl.* e *avv.* l'uno l'altro, insieme, a vicenda; scambievolmente, vicendevolmente, mutualmente. §. einander beistehen, ajutarsi l'un l'altro, a vicenda; it. ov'è l'uno, è pur l'altro. §. einander begegnen, incontrarsi. §. einander lieben, amarsi l'uno l'altro, scambievolmente. §. einander umarmen, abbracciarsi. §. einander stoßen, urtarsi l'uno con l'altro. §. einander küssen baciarsi [l'un l'altro]. §. an einander [an einander], l'uno accanto, presso all' altro, insieme. §. an einander setzen, commettere insieme, porre una cosa accanto all' altra. It. farla combaciare insieme. §. an einander grenzen, confinare. §. an einander binden, legare insieme. §. nach einander, hinter einander, auf einander, l'uno dopo l'altro, l'uno successivo, successivamente all' altro, di seguito. §. vier Tage hinter einander, nach einander, quattro giorni di seguito; di continuo. §. auf einander folgen, seguire, andare l'uno dopo, appresso, dietro l'altro. §. auf, über einander legen, stellen, setzen, mettere, porre, posare una cosa sopra l'altra. §. neben einander, l'un presso l'altro. §. neben, bei einander, wohnen, abitar vicino, contiguo. §. aus

einander, *p. e.* aus einander gehen, separarsi, dividersi. It. [von zusammengefügten, verbundenen Dingen], scommettersi, disciogliersi. §. aus einander laufen, fliegen, sbaragliarsi, disperdersi. §. aus einander treiben, sbaragliare, disperdere. §. aus einander bringen (*p. e.* ein Paar Kämpfer), separare, dividere. §. aus einander setzen [erklären], esporre, dichiarare. §. aus einander breiten, stendere, distendere. §. mit einander, insieme; congiuntamente; in compagnia. §. mit einander vergleichen, comparare, paragonare una cosa con l'altra, all'altra, §. alles mit einander, tutto insieme, il tutto. §. durch, unter einander, alla rinfusa, confusamente, sotto sopra. §. in einander verliebt sein, essere innamorati [l'uno dell' altra]. §. von einander scheiden, separare una cosa dall' altra. It. separarsi. §. von einander [aus einander] reißen, stracciare, strappare; it. squarciare. §. gegen einander stellen, halten, porre una cosa contro l'altra, confrontarla, paragonarla. §. sie sind alle wider einander, sono tutti gli uni contro gli altri, contrarj. §. sich vor einander fürchten, temere l'uno dell' altro. §. zu einander kommen, gehen, venire, andare l'uno dall' altro.

Einarbeiten, *v. a.* [sich in eine Sache, ein Geschäft], famigliarizzarsi con una, impratichirsi in q. c. It. *T. delle Arti*, prendervi la mano, la prattica.

Einarmig, *agg.* monco, storpiato d'un braccio; moncherino.

Einärnten, *v. a. vedi* einernten.

Einäschern, *v. a.* ridurre in cenere, incenerire. §. eine Stadt, ein Dorf, ein Haus einäschern, mettere, ridurre in cenere, incenerire una città, un villaggio, una casa.

2) *T. de' Chim.* cinefare, cinerizzare.

3) *Per* einlaugen, (mit Asche beizen, oder kochen), *p. e.* Garn einäschern, dare il ranno al filato. §. *T. de' Conc.* Häute, Felle einäschern, macerare le pelli [con calcina e cenere].

4) *Per* mit Asche bestreuen, cospergere, spargere di cenere.

Einäscherung, *f.* (einer Stadt u. s. w.), l'incenerire, l'incenerimento; abbruciamento, combustione.

§. *T. de' Chim.* cinefazione, combustione, incinerazione.

Einathmen, *v. a.* respirare; it. ingojare.

Einathmen, *n.* respirazione, il respirare.

Einätzen, *v. a.* (mit Scheidewasser), incidere all' acqua forte.

Einäugig, *agg.* monocolo, cieco d'un occhio.

Einäugiger, *m.* -e, *f.* monocolo, -a, cieco, -a d'un occhio.

Einballen, } *v. a.* (Waaren), im-
Einballiren, } ballare, far balle, legare in balla.

Einballirer, *m.* imballatore; colui che fa le balle.

Einbalsamiren, *v. a.* inbalsamare.

Einbalsamirung, *f.* l'inbalsamare.

Einband, *m.* (das Einbinden), legatura [d'un libro]; il legarlo, *p. e.* er verlangt acht Groschen für den Einband, egli vuole otto grossi per la legatura di questo libro.

2) die Art, wie ein Buch gebunden ist, *p. e.* ein kostbarer schöner Einband, legatura preziosa, superba, stupenda.

Einbansen, *v. a. T. degli Agric.* (das Getreide, die Garben), stivare i covoni [nelle rimesse].

§. *Fig. Fam.* sich im Bette einbansen, inbacuccarsi, involgersi ben bene nella coltra, coperta.

Einbau, *m. T. degli Idraul.* tura. It. *T. degli Arch.* l'interno d'una fabbrica, d'una casa.

Einbauen, *v. n.* annidarsi [dicesi delle pecchie].

Einbedingen, *v. a.* comprendere nell' accordo.

Einbeere, *f. T. de' Bot.* uva di volpe.

Einbeeren, *v. n. T. de' Cacc.* mettere le bacche nel calappio.

Einbegreifen, *v. a.* [mit], includere, comprendere; it. por nel numero.

Einbegriffen, *part.* des Vorigen.

Einbehalten, *v. a.* [zurückbehalten], ritenere. §. Einem seinen Lohn einbehalten, ritenere la paga di alcuno.

Einbehalten, *n.* ritenzione.

Einbeißen, *v. n.* [in Etwas], mordere in una cosa, dar di denti a...

§. *Fig.* (von Rädern), imboccare.

§. *v. a.* die Zähne einbeißen, mordere q. c., stringerla coi denti, farle un' impronta. §. die Lippen einbeißen, morder le labbra.

Einbeizen, *v. a.* macerare. §. Fleisch in Essig einbeizen, mettere la carne sotto aceto.

Einbekommen, *v. a.* übl. einnehmen, *vedi*.

Einberichten, *v. a.* übl. Berichten, *vedi*.

Einbetteln, *v. a.* [zusammenbetteln], raccogliere accattando. §. sich wo einbetteln, intrudersi in qualche luogo a forza di preghiere. §. sich bei Einem einbetteln, insinuarsi nelle buone grazie d'alcuno per via di, con bassezze.

Einbetten, *v. a.* [Einen wo], dar un letto, preparar un letto ad alcuno in un luogo. §. er hat sich bei uns eingebettet, egli è venuto a dormire da noi.

Einbeugen, } *v. a.* incurvare, cur-
Einbiegen, } vare. It. piegare. §. den Draht einbiegen, curvare il fil di ferro. §. einen Ast einbeugen, einbiegen, piegare un ramo. §. einen Nagel einbiegen, ribadire un chiodo.

2) *v. n.* in einen Weg, eine Straße einbiegen, voltare una strada.

Einbiegung, *f.* l'incurvare; il piegare. It. inflessione. §. dies Ufer hat viele Einbiegungen, questa spiaggia ha molti seni.

Einbilden, *v. a.* [sich Etwas], *Per* glauben, vermuthen, immaginarsi, figurarsi; pensarsi, credere §. ich hatte es mir gleich eingebildet, daß es so kommen würde, me l'immaginava già, che così andrebbe, che così andrebbe a finire. §. ich bilde mir nichts Gutes davon ein, non ne aspetto, non me ne prometto niente di buono; non ne ho buona opinione. §. ich kann mir nicht einbilden, daß... non posso immaginarmi, che...

2) *Per* irrigerweise glauben, falsche Vorstellungen haben, immaginarsi, presumere, idearsi; darsi a credere. §. wer wird sich so Etwas einbilden? chi andrebbe ad immaginarsi cose tali? §. sich Etwas steif und fest einbilden, cacciarsi q. c. in capo. §. sich viel einbilden, presumere molto, aver grande opinione di se stesso. §. ein eingebildeter Mensch, Geck, un uomo presuntuoso, borioso; un presuntuosello. §. ein eingebildetes Glück, una fortuna immaginaria, chimerica. §. eingebildete Macht, Reichthümer, potere ideale, ricchezze ideali. §. Gespenster sind eingebildete Wesen, gli spettri, gli spiriti sono enti fantastici.

Einbilderisch, } *agg.* übl. einge-
Einbildrisch, } bildet, *vedi*.

Einbildling, *m.* presuntuoso, presuntuosello al quinto grado; saccentuzzo. §. *Per* Phantast, *vedi*.

Einbildung, *f.* immaginazione; idea; pensiero. §. ein Kranker in der Einbildung, malato immaginario.

2) *Per* ungegründete, falsche Vorstellung, immaginazione mal fondata, chimera; stravaganza. §. das ist eine bloße Einbildung von ihm, questo non è che una fantasia, un' idea sua, una chimera. §. er ist nur reich in der Einbildung, non è ricco che in idea, nell' immaginazione. §. närrische, thörichte, lächerliche Einbildungen, chimere, stravaganze, idee stravolte, strane. §. in der Einbildung bestehend, immaginario; finto. §. allerlei wunderliche Einbildungen haben, pensare a cose false, chimeriche, fantastiche. §. durch die Einbildung, per via d'immaginazione; immaginariamente. §. in der Einbildung, con immaginazione; immaginevolmente

§. *Per* Dünkel, Eigendünkel, *vedi*.

Einbildungskraft, *f.* l'immaginativa, facoltà immaginativa; fantasia. §. eine lebhafte, starke, fruchtbare, schöpferische Einbildungskraft, fantasia vivace, gagliarda, fertile, produttrice.

Einbindegeld, *n. vedi* Eingebinde.

Einbindenadel, *f. T. de' Calz.* lesina.

Einbinden, *v. a.* (einhüllen und zubinden), involgere, ravvolgere. §. Bäume in Stroh einbinden, impagliare, avvolgere di paglia gli alberi. §. die Hand u. s. w. in ein Tuch einbinden, fasciarsi la mano ec. con un fazzoletto, avvolgerselo attorno la mano.

2) *T. di Mar.* die Segel einbinden, serrare, imbrogliare le vele.

3) ein Buch einbinden, legare un libro. §. in Saffian, in Pappe, in Halbfranzband einbinden lassen, far legare [un libro] in marrocchino, in cartoncino, in mezza pelle.

4) seinem Pathen Etwas [Pathengeld] einbinden, far un dono, regalo alla creatura tenuta a battesimo.

5) Einem Etwas einbinden, *Per* einschärfen, ihm dringend empfehlen, raccomandare, ingiungere q. c. espressamente, vivamente ad alcuno.

Einbitten, *v. n. vedi* einbetteln.

Einblasen, *v. a.* far entrare q. c. in un luogo soffiando. §. Gott blies dem Adam einen lebendigen Athem ein, Iddio tramandò il soffio di vita ad Adamo.

2) *Per* einflüstern, zufolare negli orecchi, suggerire, insinuare; it. inspirare.

§. wer mag ihm das eingeblasen haben? chi glielo avrà imbeccato, insinuato?

3) *Per* umblasen, *vedi*.

Einbläser, *m.* [Souffleur], suggeritore; soffione.

Einblasung, *f.* il soffiare dentro in un luogo, il far entrare soffiando.

§. *Per* Einführung, suggerimento, suggestione; it. inspirazione.

Einblatt, *n. T. de' Bot.* epatica bianca. It. ofioglosso, lingua serpentina.

Einblatten, *v. a. T. de' Falegn.* [Hölzer], incastrare, connettere negl' incastri.

Einblätterig, *agg. T. de' Bot.* monopetalo; monofillo. §. eine einblätterige Blumenkrone, corolla monopetala. §. ein einblätteriger Kelch, eine einblätterige Hülle, calice, involucro monofillo.

Einbläuen, *v. a.* [die Wäsche], dar il turchino alla biancheria.

§. *Fig.* Einem Etwas (eine Kunst, Wissenschaft u. s. w.) einbläuen, obbligare, sforzare uno ad imparare q. c. a forza di botte [col batterlo sino a fargli de' lividi].

Einblenden, *v. a. T. degli Arch.* annicchiare, mettere in una nicchia.

Einblocken, *v. a.* [Einen], inceppare, mettere in ceppi.

Einblumig, *agg. T. de' Bot.* unifloro.

Einbohren, *v. a.* [ein Loch], forare, far un buco [con un succhiello]. §. mehrere Käfer bohren sich in die Rinde der Bäume ein, parecchi scarafaggi col perforare la scorza degli alberi, vi s'introducono.

Einbohrig, *agg. T. de' Font.* eine einbohrige Röhre, condotto [di legno] forato una sol volta.

Einbökeln, *v. a.* [Fleisch], salare, mettere nella salamoja.

Einbrechen, *v. n.* sfondarsi; rompersi; cader giù. §. das Eis brach unter ihm ein, il ghiaccio si sfondò sotto i suoi piedi.

2) *Per* durch Zerbrechung des Hindernisses in einen Ort, Raum eindringen, sfasciare; entrare [in un luogo] sfasciando le porte, le finestre. §. die Diebe sind in sein Haus eingebrochen, sind bei ihm eingebrochen, i ladri hanno sfasciato la sua casa; sono entrati in sua casa sfasciando le porte. §. es ist gestohlen und dabei eingebrochen worden, i ladri hanno fatto un latrocinio sfasciato.

§. *Fig.* in ein Land einbrechen, far invasione, incursione, irruzione in un paese. §. in ein Regiment, in die Glieder einbrechen, rompere, sbaragliare un reggimento, le schiere.

3) *Per* sich plötzlich nahen, unvermuthet herbeikommen, avvicinarsi, sopravvenire, accadere, intervenire inaspettatamente. §. die Nacht bricht ein, si va annottando, facendo notte. §. mit einbrechender Nacht, in sul far della notte, al sopravvenir della notte. §. das Unglück, welches über uns einbricht, la disgrazia che ci sopravviene, ci sovrasta. §. die einbrechende Gefahr, il soprastante, l'imminente pericolo.

4) *v. a.* ein Haus einbrechen [übl. abbrechen], demolire una casa, abbatterla.

§. *T. di Mar.* die Fock einbrechen, traversare il trinchetto.

Einbrechung, *f.* sfascio, lo sfasciare. §. die Einbrechung einer Thür, lo sfasciare, lo sfondare una porta. It. *vedi* Einbruch.

Einbrennen, *v. a.* marchiare, segnare, improntare con ferro infocato. §. ein Zeichen einbrennen, marcare, contrassegnare con ferro infocato, rovente. §. einem Verbrecher ein Zeichen einbrennen, übl. ihn brandmarken, *vedi*. §. die Farben einbrennen (in Porzellan u. dgl.), adustare i colori nella fornace.

2) ein Weinfaß einbrennen, dare il zolfo ad una botte. §. das Viehfutter einbrennen, mescolare la biada nell' acqua bollente sboglientarla.

3) Mehl einbrennen, tostare, friggere la farina nel burro. §. eine eingebrannte Suppe, zuppa di farina tostata.

4) *T. de' Gett.* die Bleche einbrennen, mettere la latta nello stagno fuso.

Einbringen, *v. a.* (Etwas in einen Ort), introdurre, intromettere. §. Waaren einbringen, introdurre mercanzie. §. Lebensmittel, Hilfstruppen in eine belagerte Festung einbringen, introdurre vettovaglie, truppe ausiliari in una fortezza assediata. §. die Feldfrüchte einbringen [einfahren], trasportar le biade in sull' aja, nel granajo, sotto coperto.

§. *T. de' Chir.* die Sonde in die Blase einbringen, introdurre la tenta nella vescica.

§. seine Frau hat ihm Vermögen eingebracht [übl. zugebracht], sua moglie gli ha portato, recato in dote de' capitali, de' beni. §. eingebrachtes Vermögen, Eingebrachtes, beni mobili, o stabili [che una donna porta seco in casa del marito], parafernali. §. einen Gesellen [bei einem Meister] einbringen, mettere un garzone a bottega. §. Diebe einbringen, incarcerare ladri, condurli in prigione.

2) wieder einbringen, *Per* nachholen, ersetzen, riparare, rifare, risarcire. §. die verlorne Zeit wieder einbringen, riparare la perdita del tempo; rimettere le dotte. §. seinen Verlust wieder einbringen, risarcire, rifare la sua perdita. §. er hat mir geschadet, aber ich werde es ihm bei Gelegenheit wieder einbringen, egli m'ha fatto danno, col tempo però gli renderò pan per focaccia.

3) *Per* Gewinn, Vortheil bringen, fruttare, render frutto, interesse; produrre utile. §. ein Amt, das viel einbringt, impiego lucroso, lucrativo. §. es hat mir nichts eingebracht, non mi ha recato alcun utile.

Einbringen, *n.* } l'introdurre, in-
Einbringung, *f.* } troducimento, intromessione. §. [des Verlustes], risarcimento delle perdite; compenso.

Einbrocken, *v. a.* [Brod], sbriciolare, smollicare il pane. §. Brod in die Suppe einbrocken, sbriciolare il pan per [far] la zuppa.

§. *Fig.* er hat Etwas einzubrocken, egli ha di che far bollir la sua pentola. §. *Fig. Fam.* ich werde es ihm einbrocken, gli farò mangiare il pan pentito.

§. *Prov.* wer es eingebrockt hat, [mag] muß es ausessen, chi ha fatto il male, faccia la penitenza, chi ha imbrattato, spazzi.

Einbrockung, *f.* lo sbriciolare, smollicare il pane.

Einbruch, *m.* (einer Thür), lo sfasciare [una porta]. §. es ist ein Diebstahl mit Einbruch begangen worden, è stato commesso un latrocinio e sfascio.

§. *T. de' Giur.* der Einbruch der Gerichte in ein Haus, visita giuridica. §. der Einbruch in Feindes Land, invasione, irruzione.

§. *Fig.* mit, bei Einbruch der Nacht, sul far della notte. §. der Einbruch von Gefahren, Unglück, l'avvicinarsi de' pericoli, delle disgrazie.

Einbrüderig, *agg. T. de' Bot.* monadelfo: einbrüderige Staubfäden. §. die Classe der einbrüderigen Pflanzen, monadelfia.

Einbrüdern, *v. a.* (Einen in eine Gesellschaft, Orden), ammettere in una confraternità.

Einbrühen, *v. a. vedi* anbrühen.

Einbürgern, *v. a.* [Einen], dare la cittadinanza ad alcuno, ammetterlo alla cittadinanza. §. er ist in diesem Lande schon lange eingebürgert, egli ha adottato questo paese per sua patria, ha fatto di questo paese sua seconda patria.

§. *Fig.* ein fremdes Wort einbürgern, dar la cittadinanza ad una parola straniera, ammetterla. §. sich einbürgern, farsi cittadino d'un paese.

Einbuße, *f.* [Zubuße, Verlust], scapito, discapito; it. danno, perdita. §. große Einbuße erleiden, haben, aver gran discapito, scapitar di molto. §. mit Einbuße [Verlust] verkaufen, vendere con discapito.

Einbüßen, *v. a.* scapitare, discapitare; metterci del suo. §. bei einem Handel einbüßen, scapitare, perdere in un negozio. §. sein Leben einbüßen, perdere, lasciarci la vita. §. seinen guten, ehrlichen Namen einbüßen, perdere la sua riputazione. §. der Feind hat in der letzten Schlacht viel [Leute] eingebüßt, il nemico ha fatto gran perdita, ha perduto molta gente nell' ultima battaglia.

Eincassiren, *v. a.* [einziehen], riscuotere, incassare.

Eincassirer, *m.* riscuotitore; esattore.

Eincassirungen, *f. pl.* }
Eincassirungsgeschäfte, *n. pl.* } riscossioni, esazioni.

Eindammen, *v. a.* (Holz, Reisig in einen Damm), impiegare, adoperare legna, frasche in un argine.

Eindämmen, *v. a.* cingere d'argini; arginare. §. den Fluß, Strom eindämmen, arginar un fiume, un torrente.

§. *Fig.* die Leidenschaften eindämmen, mettere limite alle passioni.

Eindämpfen, *v. a. T. degli Uccell.* [einen Vogel], mettere un uccello al bujo.

Eindecken, *v. a. T. de' Coprit.* [ein Dach], mettere le tegole al comignolo.

§. *T. de' Vign.* die Weinstöcke eindecken, metter sotterra, infossare le viti.

Eindeichen, *v. a. vedi* Eindämmen.

Eindeutig, *agg. T. di Gram.* univoco, che ha, che ammette un solo significato.

§. *T. de' Med.* univoco.

Eindeutigkeit, *f.* (eines Wortes), univocazione.

Eindicken, *v. a.* (eine Flüssigkeit), spessare, spessire.

Eindicken, *n.* inspessamento, lo spessare.

Eindingen, *v. a. vedi* einbedingen.

Eindingung, *f. vedi* Bedingung.

Eindorren, *v. n.* [eintrocknen], seccarsi, disseccarsi; it. inaridire.

Eindorrung, *f.* il disseccamento, disseccazione.

Eindrängen, *v. a.* [sich in einen Ort], entrare in un luogo attraverso la folla; romper la calca per entrare.

§. *Fig.* sich in ein Amt, in eine Gesellschaft eindrängen, intrudersi con importunità in un impiego, in una società.

Eindrängung, *f.* l'entrare attraverso la folla; it. *Fig.* intrusione.

Eindrehen, *v. a.* fare entrare una cosa in un' altra a forza di torcerla. §. den Zapfen in das Zapfenloch eindrehen, far entrare il perno nel buco torcendolo.

Eindrillen, *v. a.* [ein Loch mit dem Drillbohrer], succhiellare, far un buco col succhiello.

Eindringen, *v. n.* penetrare, entrare dentro; internarsi. §. (von Flüssigkeiten), penetrare, internarsi. §. das Wasser dringt in meine Schuhe ein, l'acqua penetra per le mie scarpe. §. die Feinde drangen mit uns zugleich ein [in die Stadt], i nemici entrarono [penetrarono] seco noi nella città. §. in die feindlichen Reihen eindringen, penetrare nelle, entrare in mezzo delle schiere nemiche. §. die wilden Schweine drangen wüthend auf uns ein, i cinghiali si lanciarono furiosamente su di noi. §. der Hieb drang bis auf den Knochen ein, il colpo penetrò fin all' osso. §. in ein Land tief eindringen, penetrare ben addentro in un paese.

§. *Fig.* in die Naturgeheimnisse eindringen, penetrare gli arcani della natura. §. in eine Wissenschaft eindringen, penetrar a fondo una scienza, approfondarla. §. alles Unglück dringt auf uns ein, tutte le disgrazie vengono a piombiar su di noi.

Eindringlich, *agg.* penetrante, penetrativo; it. commovente, efficace. §. eine eindringliche Rede; eindringliche Ermahnungen, discorso commovente, parole efficaci; ammonizioni, esortazioni efficaci, che penetrano l'anima.

Eindringlich, *avv.* efficacemente, energicamente, con efficacia. §. er sprach sehr eindringlich, egli parlò con grande efficacia, con molta energia.

Eindruck, *m.* impronta, impressione; it. sensazione. §. man sieht den Eindruck noch auf dem Wachse, se ne vede ancora l'impronta su la cera.

§. *Fig.* ein lebhafter, vorübergehender Eindruck, impressione, viva, passeggiera. §. er ist für [gegen] jeden Eindruck empfänglich, egli è suscettibile ad ogni impressione. §. der erste Eindruck ist entscheidend, la prima impressione è quella che decide. §. Eindruck machen, far impressione, sensazione; it. far colpo, breccia.

Eindrucken, *v. a.* imprimere, stampare; improntare. §. Kattun mit eingedruckten Farben, bambagina stampata.

Eindrücken, *v. a.* calcare, premere, stivare; imprimere. §. drücket alles fest in die Kiste ein, damit Platz bleibt, calcate [stivate] ben bene tutte le cose nella cassa, acciocchè vi resti luogo per le altre.

§. *Fig. Per* einprägen; was man in der Jugend lernt, drückt sich dem Gedächtnisse fest ein, quel che s'impara nella gioventù, s'imprime saldamente nella memoria.

2) *Per* durch Drücken nach innen zerbrechen, sfondare, schiacciare; it. rompere. §. eine Thür, den Boden eines Fasses, den Deckel einer Schachtel eindrücken, sfondare una porta, una botte, il coperchio d'una scatola. §. ein Ei mit den Fingern eindrücken, schiacciare un uovo con le dita. §. einem Vogel den Kopf eindrücken, schiacciare la testa d'un uccello. §. eine eingedrückte Nase, naso schiacciato.

§. *T. de' Bot.* ein eingedrücktes Blatt, foglia rintuzzata, ottusa.

Eindrücklich, *agg.* übl. eindringlich, nachdrücklich, *vedi*.

Eindrückung, *f.* stivamento, pressione. It. schiacciamento.

Eindüften, *v. a.* [durchdüften, parfümiren], profumare.

Einebenen, *v. a.* übl. ebenen, *vedi*.

Eineggen, *v. a.* [das Saatkorn], erpicare l'agro per coprire la semenza.

Einen, *v. a. Voce poet. vedi* vereinen, vereinigen.

Einengen, *v. a.* [beschränken; einzwängen], limitare; ristrignere.

Einer, *m.* [Eins], il numero uno. §. drei Einer nach einander machen in arabischen Ziffern einhundert und eilf, per iscrivere cento e undici si pone tre volte il numero arabico uno.

2) *T. degli Aritm. p. e.* in der Zahl 204, steht vier in der Stelle der Einer, nel numero 204, il quattro tiene il luogo d'unità.

Einerlei, *agg. indecl.* [derselbe, ein], stesso, medesimo. §. einerlei Schicksale haben, avere la stessa sorte. §. auf einerlei Art, nello stesso modo, nella medesima maniera. §. von einerlei Art, Gattung, della stessa sorte, spezie. §. §. es ist einerlei, ganz einerlei, ob.... è tutt' uno, è la stessa cosa, se.... §. es ist mir Alles einerlei, m'è tutt' uno, m'è lo stesso. §. es ist mir ganz einerlei, was Sie davon denken, m'è tutto indifferente chechchè ne pensiate. §. unter einerlei Begriffe bringen, identificare, comprendere sotto un' istessa idea. §. einerlei werden, immedesimarsi, identificarsi.

Einerlei, *n.* lo stesso, il medesimo. §. das ist immer das ewige Einerlei, è sempre la stessa cosa, la medesima canzona.

Einerleiheit, *f.* identità, medesimità.

Einernten, *v. a.* far la raccolta; mietere. §. man hat schon eingeerntet, la raccolta è stata già fatta, è passata.

§. *Fig.* Lob, Ehre, Ruhm einernten, mietere lodi, onori, acquistarsi gloria, fama. §. schlechten Lohn für seine Mühe einernten, esser mal ricompensato per le sue premure, fatiche.

Einfach, *agg.* semplice, scempio. §. die Elemente sind einfache Körper, gli elementi sono corpi semplici. §. eine einfache Zahl, numero semplice: die Zahlen von 1 bis 9 sind einfache Zahlen, i numeri dall' uno fin nove sono diti. It. *vedi* Primzahl.

§. *T. di Matem.* eine einfache Größe, monomio.

§. *T. di Mus.* ein einfaches Intervall, intervallo non composto. §. einfache Rosen, Nelken u. s. w., rose, garofoli ec. scempj. §. einfaches Bier, birra leggiere. §. einfache Farben [Grund-, Hauptfarben], colori semplici, principali, primitivi.

§. *T. de' Fil.* ein einfacher Syllogismus, sillogismo incomplesso.

2) *Per* schlicht, ungekünstelt, semplice, schietto, liscio, naturale, ingenuo. §. ein einfaches Kleid, abito semplice, schietto. It. *vedi* schlicht. §. ein einfaches Landmädchen, una contadinella semplice, ingenua, naturale. §. einfache Sitten, costumi semplici, ingenui. §. in einem Trauerspiele muß die Handlung einfach sein, l'azione della tragedia dev' esser semplice, naturale, disinvolta.

Einfach, *avv.* semplicemente; schiettamente. §. sie gehen ganz einfach gekleidet, vanno vestiti semplicissimamente.

Einfachheit, *f.* semplicità. §. (der Sitten), ingenuità, semplicità. §. (der Kleidung), semplicità. §. (der Schreibart), semplicità, naturalezza.

Einfächerig, *agg. T. de' Bot.* unilocolare: eine einfächerige Hülse, Kapsel u. s. w.

Einfädeln, *v. a.* [eine Nähnadel], infilare. It. infilzare.

§. *Fig.* eine Sache gut einfädeln, imbastire, avviare, incamminare bene una cosa. §. die Sache war fein eingefädelt, la cosa era concertata con giudizio, era ben ordita.

Einfädelung, *f.* l'infilare, l'infilzare. It. *Fig.* avviamento, incamminamento.

Einfahren, *v. a.* trasportare in carretta, carreggiare robe in un luogo. §. die Garben, die Feldfrüchte, das Getreide einfahren, condurre i covoni, il grano, le biade nel granajo.

2) Pferde einfahren, addestrare i cavalli a tirare. §. diese Pferde sind gut eingefahren, questi cavalli sono ben addestrati, tirano molto bene.

3) *Per* durch Fahren umwerfen, einstoßen, *p. e.* der Kutscher hat die Bude unvorsichtiger Weise eingefahren, il cocchiere ha dato inavvertentemente col timone in un casotto.

4) *v. n.* [in einen Ort], entrare in vettura, in barca in un luogo. §. in einen Hafen einfahren, entrare in un porto. §. in einen Canal einfahren, imboccare un canale. §. in den Schacht einfahren, calare, scendere nella miniera.

5) *T. de' Cacc.* (vom Wilde), dar nella rete.

Einfahrer, *m. T. de' Min.* ispettore delle miniere.

Einfahrt, *f.* entrata, ingresso. §. bei unserer Einfahrt in die Stadt, nella nostra entrata in città. §. (in einen Schacht), lo scendere, il calare.

2) *Per* Ort der Einfahrt, entrata, ingresso. §. [in einem Hause], il portone. §. [eine Einfahrt in einen Hafen], imboccatura, stretto d'un porto.

Einfall, *m.* [Einsturz], rovina, caduta. §. den Einfall drohen [von Gebäuden], minacciare rovina, esser sul punto di cadere.

§. *Fig. Fam.* er hat Einfälle wie ein altes Haus, egli ha de' pensieri bizarri, goffi. §. der Einfall der Klinke in den Haken, il calare del saliscendo. §. der Einfall der Vögel auf den Vogelheerd, il calar degli uccelli sull' ajuolo. §. der Einfall des Lichtes in ein Zimmer, il dare della luce in una stanza. §. der Einfall des Lichtstrahls auf eine Ebene, *T. de' Fis.* l'incidenza d'un raggio di luce in una [su d'una] pianura.

§. *Fig.* der Einfall der Feinde in ein Land, irruzione, invasione, scorreria in paese nemico.

2) *Per* Gedanke, pensiero, idea, fantasia. §. es ist bloß ein Einfall von ihm, non è che un' idea sua. §. wie kommen Sie auf den sonderbaren Einfall? come mai vi è venuta in mente questa idea strana? §. was für ein glücklicher Einfall! che pensierone! che bella idea! che bel pensiero! §. er gerieth auf den Einfall, zu.... gli venne la [in] fantasia di..... §. Einen auf den Einfall bringen, zu.... far nascere il pensiero, destare l'idea di... §. ein witziger Einfall, concetto spiritoso; motto, detto arguto; un ribobolo. §. ein lustiger Einfall, una facezia, un detto faceto; una piacevolezza. §. wunderliche Einfälle, idee bizzarre, strane; fantasie capricciose; pensieri fantastici.

3) *T. di Mus. vedi* Vorschlag.

Einfallen, *v. a.* [in einen Raum], entrare, calare; dare in un luogo. §. die Klinke fällt nicht gut ein, il saliscendo stenta a calar giù. §. das Morgenlicht fällt in mein Zimmer ein, la luce mattutinale dà nella mia stanza.

§. *Fig.* in ein Land feindlich einfallen, far un' invasione, un' irruzione, delle scorrerie in un paese, invaderlo.

§. *T. de' Cacc.* das Federwildpret fällt ein, *vedi* auffliegen. §. die Vögel fallen ein, gli uccelli calano sull' ajuolo. §. die Enten fallen ein, le anatre calano, si lasciano cadere.

§. *T. di Mus.* entrare, attaccare. §. bei dieser Stelle muß der Baß, müssen die Hörner einfallen, qui debbono entrare i bassi, i corni. §. jetzt fällt der Chor ein, adesso attacca il coro.

2) *Per* in die Rede fallen, unterbrechen, *vedi.*

3) (von Gebäuden), rovinare, cadere in rovina. §. das Haus will einfallen, wird bald einfallen, questa casa minaccia rovina, sta sul punto di cadere, *vedi* anche eingefallen.

4) *Per* eintreten (von Naturerscheinungen), sopravvenire. §. es ist plötzliches Thauwetter eingefallen, tutto in un botto ha cominciato a dimojare, a didiacciare. It. *vedi* eintreten, einbrechen.

5) *imp. Per* unvermuthet entstehen (von Gedanken), *p. e.* es fällt mir ein, daß.... mi cade in mente, che.... §. jetzt fällt mir sein Name ein, ora sì che mi ricordo del suo nome. §. so oft mir einfällt, ogni volta, che mi viene in mente, che mi cade nell' animo. §. es will mir nicht einfallen, non mi torna in mente; non mene posso sovvenire. §. es fiel mir ein guter Gedanke, ein sicheres Mittel ein, m'è venuto in mente un bel pensiero, un mezzo sicuro. §. es ist mir nie eingefallen [in den Sinn gekommen] Sie zu beleidigen u. s. w., non ho mai pensato, non ho avuto mai l'idea di offenderla. §. was fällt dir so plötzlich ein? che ti viene in mente così in un subito? §. wenn er sich einfallen läßt [sich untersteht] wieder zu kommen, so.... se si prende la libertà, se gli venisse mai in mente [se ardisce], di ritornare...... §. dabei fällt mir ein, a proposito; a questo proposito mi viene in mente.

Einfallslinie, *f. T. de' Fis.* linea d'incidenza.

Einfallspunkt, *m.* punto d'incidenza.

Einfallswinkel, *m.* angolo d'incidenza.

Einfalt, *f.* [Einfachheit, Schlichtheit], semplicità, ingenuità, naturalezza; It. innocenza. §. in diesen Gemälden herrscht eine hohe Einfalt, in questi quadri regna, si scorge una semplicità sublime. §. die edle Einfalt seiner Schreibart, la nobile naturalezza del suo stile §. die Einfalt der Sitten, semplicità, ingenuità de' costumi. §. ihre natürliche Einfalt, la sua naturalezza, semplicità naturale.

2) *Per* Dummheit, Albernheit; it. Mangel an Erfahrung, semplicità; scempiaggine; it. dabbenaggine.

Einfälteln, *v. a. vedi* fälteln.

Einfältig, *agg.* [albern, dumm], semplice, scempio, sciocco, balordo, goffo. §. ein einfältiger Kerl, bietolonaccio, stivalaccio, babbaccione. §. wie einfältig ist sie! quanto è mai sciocca! che zucca vuota è questa donna! §. ich bin nicht so einfältig das zu glauben, non son già sì alocco, sì scimunito per credere questo. §. ein einfältiger Streich, eine einfältige Handlung, scioccheria, scioccaggine, minchioneria. §. das ist lauter einfältiges Zeug, non sono che sciocchezze, inezie. §. er hat etwas Einfältiges in seinem Gesicht, il suo volto ha q. c. di un barbagianni, d'un gocciolone.

2) *Per* einfach, *vedi.*

3) *Per* redlich, ohne Falsch, schietto, sincero, ingenuo; candido. §. seid einfältig wie die Tauben, siate ingenui, innocenti come colombe.

Einfältig, *avv.* [albern], semplicemente, scempiatamente, scioccamente, goffamente. §. sich einfältig stellen, fare l'Indiano, il nescio, il gattone; fare la gatta morta. §. er thut einfältig, egli fa come la gatta di Masino [che chiudeva gli occhi per non veder passare i topi].

§. *Per* einfach, *vedi.* §. *Per* redlich, aufrichtig, ohne Falsch, senza malizia, sinceramente, schiettamente.

Einfältigkeit, *f.* [Albernheit], semplicità, scempiaggine, sciocchezza, balordaggine, goffaggine.

Einfaltspinsel, *m.* gocciolone, sempliciottó, barbagianni, stivalaccio, babbuasso, baggeo.

Einfalzen, *v. a. T. de' Legn.* intestare.

§. *T. de' Leg. di libr.* piegare.

§. *T. de' Bott.* die Dauben einfalzen, caprugginare le doghe.

Einfalzung, *f.* intestatura; it. il piegare. It. *T. de' Bott.* il caprugginare.

Einfangen, *v. a.* [ein Thier], acchiappare, prendere [vivo un animale]. §. einen Fuchs einfangen, prendere una volpe al trabocchetto. §. Tauben einfangen, acchiappare colombe.

2) *Per* einfassen, *vedi.*

Einfarbig, *agg.* d'un colore, d'un solo colore. §. einfarbige Zeuche, panni d'un color unito.

Einfaßband, *n.* nastro, fettuccia, gallone [da guarnire, da orlare].

Einfassen, *v. a.* (Wein, Bier in ein Faß bringen), imbottare la birra, il vino. §. Getreide einfassen [übl. einsacken], insaccare grani. §. einen Bienenschwarm einfassen, far entrare uno sciame nell' arnia.

§. *T. degli Art.* Kugeln, Pulver einfassen, metter in barili palle, polvere.

2) *Per* besetzen, guarnire, orlare. §. ein Kleid mit Band einfassen, orlare un abito con nastri. § einen Hut mit Tressen einfassen, gallonare, guarnire di gallone un cappello. §. ein Gemälde mit einem Rahmen einfassen, incorniciare un quadro, metterlo in cornice. §. einen Diamant einfassen [fassen], incastonare un diamante. §. eine Dose mit Edelsteinen einfassen, fregiare, guarnire una scatola di pietre preziose, di gemme. §. einen Edelstein mit Perlen einfassen, accerchiare una gemma di perle. §. eine Flasche mit Flechtwerk einfassen, impagliare un fiasco.

3) *Per* einschließen, umgeben, circondare, attorniare, cingere. §. einen Garten mit Mauern, mit Hecken einfassen, circondare, attorniare un giardino di mura, chiuderlo di siepi, sieparlo. §. einen Brunnen einfassen, cingere di muro un pozzo, fare una sponda attorno a un pozzo.

Einfassung, *f.* (einer Flüssigkeit), imbottatura, l'imbottare. §. (eines Kleides), guarnitura, il guarnire, l'orlatura. §. (der Schuhe), fasciuola. §. (einer Thür, eines Fensters), intelajatura. §. (eines Gemäldes), la cornice. §. (einer Brille), cassa. §. (eines Brunnens), sponda [d'una fontana]. §. (eines Edelsteins), übl. Fassung, *vedi.*

Einfehmen, *v. a. T. de' Bosc.* [Schweine], mandare [i porci] alle ghiande.

Einfeilen, *v. a.* [eine Kerbe], fare una tacca, intaccare [con la lima]. §. auf dieser Schüssel ist die Jahreszahl eingefeilt, su questo piatto c'è inciso, intagliato il millesimo.

Einfesseln, *v. a.* übl. fesseln, in Fesseln schlagen, *vedi.*

Einfetten, *v. a.* [mit Fett einschmieren], ingrassare.

Einfeuchten, *v. a.* umettare, inumidire, immollare.

Einfeuchtung, *f.* immollamento, l'inumidire.

Einfeuern, *v. n.* scaldare ben bene il forno.

Einfinden, *v. n.* (sich an einem bestimmten Orte), rendersi, recarsi; it. trovarsi in qualche luogo, intervenirvi. §. er hat sich zur bestimmten Zeit mit der Zahlung eingefunden, egli ha pagato il giorno stabilito; egli non ha mancato al tempo prefisso di portare, di fare il pagamento.

Einfitzen, *v. a.* [Garn], imbrogliare il filato. §. *Per* einfädeln, *vedi.*

Einflechten, *v. a.* [die Haare], intrecciare i capelli. §. Blumen, Perlen in die Haare flechten, intrecciare fiori, perle ne' capelli.

§. *Fig.* sich überall einflechten, intrigarsi, impacciarsi da per tutto. It. *vedi* verflechten. §. viele Sentenzen in seine Rede einflechten, frammetter, inserire delle molte sentenze in suo discorso.

Einflechtung, *f.* intrecciamento; it. *Fig.* intreccio.

Einfleischen, *v. a.* incarnare, rivestire di carne. It. *vedi* eingefleischt.

Einflicken, *v. a.* [ein Stück Zeuch], mettere una pezza; rappezzare [una rottura del vestito].

§. *Fig.* einen Vorbehalt in einen Vertrag einflicken, inserire una clausula in un contratto. §. ein Wort in einen Vers einflicken, frammettere, appiccare una parola [un pleonasmo] in un verso. §. sich bei Einem einflicken, *Fam.* intrudersi, insinuarsi presso alcuno. §. er flickt sich überall ein, si ficca, si caccia da per tutto.

Einfliegen, *v. n.* entrare a volo, [in qualche luogo], volarvi dentro. §. die Bienen fliegen aus und ein, le api se ne volano via, e rientrano, escono, ed entrano.

Einfließen, *v. n.* [in eine Oeffnung, einen Raum], scorrere, colare in un' apertura, in un luogo. §. (von Flüssen, ins Meer), sboccare, imboccare; fare, metter foce; scaricarsi. §. das eingeflossene Wasser auspumpen, cavar colla tromba l'acqua colata.

§. *Fig.* ein Wort mit einfließen lassen, far entrare, sdrucciolare una parola nel discorso. §. etwas Weniges mit einfließen lassen, parlare incidentemente di q. c., toccare, accennar q. c. di passaggio.

Einflößen, *v. a.* instillare, far sorbire; it. inspirare; insinuare, suggerire. §. einem Kranken Fleischbrühe einflößen, far sorbire, ingozzare del brodo ad un ammalato. §. Etwas in das Ohr einflößen, instillare q. c. in un orecchio.

§. *Fig.* Liebe einflößen, inspirare amore. §. Ehrerbietung, Achtung einflößen, inspirare rispetto, stima. §. Muth einflößen, animare, incoraggire, dare, far coraggio. §. Einem schädliche Lehren einflößen, insinuare, instillare ad uno massime, dottrine perniciose.

Einflößung, *f.* instillazione; il far sorbire. It. *Fig.* inspirazione, instillazione, insinuazione.

Einflug, *m.* (der Tauben, der Bienen), l'entrare a volo, il volar dentro.

2) la finestrella [del colombajo], la buca [dell' arnia].

Einflügelig, *agg.* che ha un' ala. §. *Fig.* ein einflügeliger Thorweg, portone ad un battente.

§. *T. de' Bot.* einflügeliger Same, semenza monottera.

Einfluß, *m.* (eines Flusses in das Meer), imboccatura; sbocco; il metter foce.

2) *Fig. Per* Wirkung, influenza, influsso. §. der Mond hat großen Einfluß auf unsere Erde, la luna ha un grande influsso sul nostro globo. §. Einfluß haben, aver influenza; influire. §. er hat viel Einfluß bei Hofe, ha molta influenza, molto credito alla corte; it. vi può molto. §. er läßt sich durch fremden Einfluß leiten, egli si lascia maneggiare da altri, da un terzo.

Einflüstern, *v. a.* suggerire, soffiare. §. wer hat ihm wol diesen verderblichen Anschlag eingeflüstert? chi può avergli suggerito questo pernicioso progetto?

Einfordern, *v. a.* [die Schuld], riscuotere, esigere i crediti. §. die Steuern einfordern, esigere, riscuotere le imposte.

Einforderer, *m.* esattore, riscuotitore.

Einforderung, *f.* esazione, riscossione, riscotimento.

Einförmig, *agg.* uniforme, semplice, poco variato. §. eine einförmige Ebene, una pianura poco variata. §. eine einförmige Bauart, architettura semplice, uniforme. §. eine einförmige Landschaft, una contrada uniforme, poco vaga, seccante. §. ein einförmiges Leben, einförmige Lebensart, una vita uniforme, poco variata, monotona. §. seine Schreibart ist zu einförmig, il suo stile è troppo uniforme, uguale; it. nojoso.

Einförmigkeit, *f.* uniformità; monotonia.

Einfreien, *v. n.* [sich in eine Familie], imparentarsi; far parentado. §. sich in eine Zunft einfreien, diventar mastro con maritare la vedova, o la figlia d'un mastro.

Einfressen, *v. a. Fam.* inghiottire, ingojare; trangugiare. §. bei dieser Arbeit muß man viel Staub einfressen, in questo lavoro si deve, bisogna ingojare molta polvere.

§. *Fig.* einen Schimpf einfressen, ingojare un' onta, un oltraggio; trangugiarsela in pace. §. ich habe dabei viel Aerger, viel Verdruß eingefressen, in questo affare ho mandato giù molte passioni, ho trangugiato degli amari bocconi. §. sich einfressen, *p. e.* die Maden haben sich ganz in den Käse eingefressen, i vermi sono penetrati nella caciotta a forza di roderla.

2) *v. n. Fig.* das Scheidewasser frißt in die Metalle ein, l'acqua forte corrode i metalli. §. der Rost frißt immer tiefer ein, la ruggine va corrodendo sempre più addentro. §. das Geschwür frißt ein, l'ulcere è corrosivo.

Einfressung, *f.* inghiottimento, trangugiamento; corrosione.

Einfriedigen, *v. a. vedi* einschließen, einzäunen.

Einfrieren, *v. n.* esser preso, arrestato dal gelo, dal ghiaccio. §. der Kahn ist eingefroren, il navicello è preso, arrestato dal ghiaccio. §. die Mühlräder sind eingefroren, le ruote del mulino son gelate, arrestate dal gelo.

Einfrierung, *f.* agghiacciamento.

Einfruchtig, *agg. T. de' Bot.* monocarpo.

Einfugen, *v. a.* incastrare; incoccare.

Einfügen, *v. a.* far entrare, aggiustare. §. in eine Kerbe einfügen, incoccare. §. den Boden in ein Faß einfügen, capruggìnare il fondo. §. einen Stein zwischen andere Steine einfügen, incastrare una pietra fra le altre.

Einfügung, *f.* incastratura, incastro. It. l'incoccare.

§. *T. degli Anat.* (der Muskeln), inserzione.

Einfuhr, *f.* (des Getreides), conducimento, il trasportare [nel granajo]. §. (fremder Waaren in ein Land), importazione, introduzione. §. die Ein- und Ausfuhr, l'importazione e l'esportazione. §. die Waaren bei der Einfuhr verzollen, pagare la gabella per le mercanzie che s' introducono.

Einführbar, *agg.* che può esser introdotto, introducibile.

Einführen, *v. a.* (Waaren), importare, introdurre. §. verbotene Waaren einführen, far contrabbando. §. Einen in eine Gesellschaft, in ein Haus einführen, introdurre alcuno in una brigata, casa. §. Einen bei Hofe, bei einem Minister einführen, presentare uno a corte, ad un ministro. §. einen Dieb einführen, menare un ladro in prigione, carcere. §. Einen in ein Amt einführen, mettere uno in possesso d'un impiego. §. einen Prediger einführen, installare un parroco. §. einen Gesellen einführen, presentare al mastro un lavorante, raccommandarglielo. §. Einen redend einführen, far entrare [in un racconto, in un dramma] persona che parla. §. neue Moden, Gebräuche einführen, introdurre nuove mode, usanze. It. metterle in voga. §. eine Redensart, ein Wort einführen, consacrare una frase, voce, darle la cittadinanza. §. ein eingeführtes Recht, diritto positivo. §. es ist bei uns eingeführt, daß... si è usanza ricevuta, è costume stabilito da noi, che....

Einführer, *m.* introduttore, introducitore.

Einführerin, *f.* introduttrice.

Einführung, *f.* (fremder Waaren), importazione. §. (verbotener Waaren), il far contrabbando. §. (eines Beamten), installazione. §. (eines Geistlichen), investitura. §. (bei Hofe), presentazione. §. (einer Mode, Gewohnheit), introduzione. §. Einführung der olympischen Spiele, rinnovazione de' giuochi Olimpici.

Einfuhrwaare, *f.* mercanzia d'importazione.

Einfuhrzoll, *m.* gabella, dazio d'importazione.

Einfüllen, *v. a.* [eine Flüssigkeit in ein Gefäß], infondere, mettere nel vaso. §. Wein einfüllen, imbottare il vino, metterlo nella botte. §. in Flaschen einfüllen, infiascare.

Einfüllung, *f.* l'infondere, il mettere nel vaso.

Einfüßig, *agg.* ein einfüßiger Tisch, tavolino a un sol piede. It. *T. degli Antiq.* un monopodio.

Einfüttern, *v. a. vedi* einwickeln, einpacken.

Eingabe, *f.* memoriale.

§. *Per* Bittschrift, supplica.

Eingang, *m.* l'entrare, entrata, l'adito, ingresso. §. Einem den Eingang gestatten, concedere l'adito ad uno. §. der Eingang in diesen Garten ist verboten, l'ingresso in questo giardino è proibito. §. er hat freien Eingang ins Schauspiel, egli ha libero ingresso, può entrare gratis nel teatro. §. den Eingang bezahlen, pagare l'entrata, l'ingresso. §. den Eingang verwehren, vietare l'adito, l'ingresso; it. tener l'uscio ad alcuno. §. den Eingang [die Ankunft] der Waaren,



des Wechsels melden, accusare l'arrivo delle mercanzie, della cambiale. §. seinen Vorschlägen u. s. w. Eingang verschaffen, far sì, far di modo che le sue proposizioni siano accettate. §. meine Bitten, Vorstellungen haben keinen Eingang gefunden, le mie preghiere, dimostrazioni non sono state accolte, accette.

2) *Per* der Ort des Einganges, entrata, ingresso; adito. It. uscio. §. er stand am Eingange des Gewölbes, egli stava all' uscio della bottega. §. dieses Haus ist schön, hat aber einen schlechten Eingang, hat zwei Eingänge, questa casa è bella, ma ha una cattiva entrata, ha due ingressi. §. ein Eingang im Keller unter einer Treppe, il vano della scala. §. [zu großem Gebäude], atrio. §. den Eingang versperren, verschließen, sbarrare, chiudere il passo, l'adito.

§. *T. de' Min.* der Eingang (der Gallerie), l'adito.

3) *Per Fig.* Anfang, Vorbereitung, *p. e.* der Eingang einer Rede, Predigt, l'esordio d'un discorso, d'una predica. §. der Eingang einer Messe, l'introito della messa. §. einer Oper u. dergl. sinfonia, overtura. §. der Eingang (einer Fuge, eines Orgelstücks), preludio. §. der Eingang (eines Werkes, Buches), proemio. §. im Eingange, Eingangs erwähnt, menzionato al [in] principio.

Eingangsgeld, *n.* (im Theater u. s. w.), *vedi* Eintrittsgeld.

Eingangspforte, *f.* porticella.

Eingangspreis, *m.* übl. Eintrittspreis, *vedi.*

Eingangsstück, *n. T. di Mus.* sinfonia, overtura; it. preludio, *vedi* Eingang.

Eingangszoll, *m.* gabella, dazio d'importazione.

Eingeben, *v. a.* dare, far prendere. It. inspirare. §. einem Kranken Arzenei eingeben, dare, far prendere medicina ad un ammalato. §. Einem Gift eingeben, dare, mescere veleno ad alcuno.

2) *Fig.* Einem Etwas eingeben [in den Sinn geben], inspirare, mettere a cuore q. c. ad alcuno. §. das hat ihm ein guter Geist eingegeben, questo glielo ha suggerito un angelo, lo spirito buono. §. das hat ihm die Eifersucht, der Neid eingegeben, questo glielo ha suggerito, insinuato la gelosia, l'invidia. §. Einem ein Vorhaben eingeben, suggerire, insinuare un progetto ad alcuno. §. von Gott eingegeben, inspirato, infuso da Dio.

3) *Per* einreichen (zum Lesen), presentare, recare. §. eine Bittschrift, ein Memorial eingeben, presentare, recare una supplica, un memoriale.

Eingeber, *m.* -**in**, *f.* inspiratore-trice.

Eingebildet, *part.* di Einbilden, *vedi.* It. ein eingebildeter Mensch, Geck, un uomo presontuoso, un presontuoso. §. ein eingebildetes Ding [junges Mädchen], ragazzetta presuntuosa, presontuosetta.

Eingebinde, *n.* [Pathengeschenk], dono, donativo del compare [al figlioccio].

Eingebogen, *part.* di einbiegen, *vedi.* It. eingebogene Beine, gambe storte. §. eine eingebogene Nase, naso rincagnato. §. ein eingebognes [buchtiges] Ufer, lido sinuoso.

Eingeboren, *agg.* unigenito. §. der eingeborne Sohn Gottes, l'unigenito figlio di Dio.

Eingeboren, *agg. e s.* ein eingeborner Unterthan, suddito naturale, nato nel paese. §. die Eingebornen eines Landes, indigeni, nativi del paese. §. das Recht der Eingebornen, *vedi* Eingeburtsrecht.

Eingebrachte, *n.* (einer Ehefrau), i beni dotali.

Eingebrannt, *part.* di Einbrennen, *vedi.* It. inusto.

Eingebung, *f.* [einer Bittschrift, u. dergl.], presentazione d'una supplica ec. §. (in den Sinn), suggestione, insinuazione, suggerimento. §. göttliche Eingebung, inspirazione divina, di Dio. §. die Eingebungen des Teufels, suggestioni diaboliche.

Eingeburt, *f.* indigenato; naturalità.

Eingeburtsrecht, *n.* diritto di naturalità.

Eingedenk, *agg. indecl.* memore, ricordevole. §. der Wohlthaten eingedenk sein, esser memore de' benefizj. §. bleibe deines Versprechens stets eingedenk, ricordati sempre della tua promessa.

Eingefallen, *part.* di einfallen, *vedi.* It. eingefallene Wangen, Backen, guance incavate. §. eingefallene Augen, occhi affossati, incavati, incavernati. §. ein Pferd mit eingefallenen Flanken, un cavallo sfiancato.

Eingefaßt, *part.* di einfassen, *vedi.* It. *T. d' Arald.* bordato. §. *T. de' Bot.* ein eingefaßter Kelch, calice aumentato.

Eingefleischt, *part.* di einfleischen. It. der eingefleischte [Fleisch gewordene] Gott, Dio incarnato. §. der eingefleischte Teufel, il diavolo in carne e in ossa. §. ein eingefleischter Schurke, un furfante in anima e in corpo.

Eingehen, *v. n.* [in einen Ort], entrare da [in] un luogo. §. zum Thor, zur Thür, entrare dalla porta. §. er geht viel bei uns aus und ein, egli va e viene spesso da noi, frequenta la nostra casa. §. in einem Hause viel aus und eingehen, frequentare una casa. §. frei aus und eingehen, aver l'accesso, l'adito libero [in una casa].

§. *Fig.* durch die enge Pforte zum Leben eingehen. *T. della Scrittura*, passare per la stretta via alla vita eterna. §. *Fig.* in Jemandes Sinn, Gedanken eingehen, concepire e secondare le idee altrui, esser d'accordo, convenire con alcuno di q. c. §. um in meinen Schmerz eingehen zu können, muß man sich in ähnlicher Lage befunden haben, per poter sentire il mio dolore, conviene averne provato un simile. §. ein guter Schauspieler geht in den darzustellenden Charakter vollkommen ein, un buon attore si trasfonde, s'interna pienamente nel carattere, che deve rappresentare. §. ohne auf die einzelnen Umstände einzugehen, senza far menzione delle particolarità.

2) *Per* in einen Ort kommen, gebracht werden, entrare, venire, esser introdotto, arrivare. §. die Schublade geht schwer aus und ein, questo tiratore non scorre bene, s'apre e si chiude difficilmente. §. die Waaren, welche in das Land eingehen, le mercanzie che vengono introdotte nel paese. §. die Gelder gehen sparsam ein, si riscuotono, s'incassano pochi danari; si va riscuotendo lentamente. §. in diesen Tagen müssen mir Gelder eingehen, in questi giorni dobbiamo toccare danari. §. ich habe ein schönes Spiel, es geht mir aber nichts ein, ho un bel giuoco, ma non ho pescato nulla. §. es gehen Nachrichten ein, daß... nach den eingegangnen Nachrichten, è venuta la nuova, abbiamo avuto la nuova, che.... secondo le nuove venute.

3) *Per* einwärts gehen, *p. e.* die eingehenden Winkel, angoli rientranti.

4) *Per* kürzer, schmäler werden, einlaufen, ristringersi, ritirarsi. §. beim Waschen geht neue Leinwand ein, la tela nuova si ritira quando si lava.

5) *Per* aufhören, nach und nach zu Grunde gehen, cadere, decadere, scemare. It. venir meno, mancare; morire, alidirsi. §. diese Grube, dieser Gang ist eingegangen, questa miniera, questo filone è stato abbandonato, è esaurito. §. er läßt das Haus eingehen [übl. einfallen], egli lascia cadere questa casa in rovina. §. diese Rosenstöcke werden alle eingehen, wenn man sie nicht begießt, questi rosaj verranno meno, s'alidiranno, se non s'inaffiano. §. sein Handel ist nach und nach eingegangen, il suo negozio è andato decadendo, è decaduto a poco a poco. §. er läßt sein Gewerbe ganz eingehen, egli trascura del tutto il suo mestiero. §. eine Gewohnheit eingehen lassen, trasandare, lasciar andare una usanza. §. Feiertage eingehen lassen, abolire, dismettere feste.

6) *Per* einleuchten, begreiflich sein, comprendere, intenderla, capirla. §. das geht mir schwer ein (in den Sinn, Verstand), duro fatica a intendere, comprendere ciò. §. die Sprachen gehen ihm hart, schwer ein, impara le lingue con difficoltà, dura fatica a capirle, non gli entrano.

7) *v. a.* Etwas eingehen, *Per* bewilligen, sich darauf einlassen, acconsentire, accettare, dar mano. §. eine Wette eingehen, fare una scommessa, scommettere. §. eine Verbindung, einen Vergleich eingehen, stabilire, legare alleanza, fare una convenzione. §. ich gehe es nicht ein, non l'acconsento, non l'accordo. §. ich gehe Alles ein, io approvo, io accetto tutto, acconsento a tutto. §. ich muß Alles eingehen, was ihm beliebt, io devo acconsentire, dar mano a quel ch' egli vuole.

Eingelegt, *part.* di einlegen, *vedi.* It. eingelegte Arbeit (in Holz), intarsiatura; it. (in Eisen), lavoro damaschinato.

Eingemacht, *part.* di einmachen, *vedi.* It. eingemachte Früchte, frutti in concia, in conserva; it. conserva di frutti.

Eingenommen, *part.* di einnehmen, *vedi.* It. von Vorurtheilen eingenommen sein, esser preoccupato da pregiudizj. §. gegen Einen eingenommen sein, esser prevenuto, aver prevenzioni contro alcuno. §. mein Kopf ist ganz eingenommen, la mia testa è aggravata, è tutta intronata.

Eingenommenheit, *f.* preoccupazione, prevenzione. §. (des Kopfes), aggravezza.

Eingerichte, *n. T. de' Magn.* ingegni.

Eingerückte, *n.* [in öffentlichen Blättern], inserito [ne' fogli publici].

Eingesalzen, *part.* di einsalzen, *vedi*. It. eingesalzenes Fleisch, salume; carne salata.

Eingeschlossen, *part* di einschließen, *vedi*. It. mit eingeschlossen [inbegriffen], nicht mit eingeschlossen, compreso, non compreso.

Eingeschnittene, *n. T. di Cuc.* manicaretto ammorsellato [di carne cotta]; [a Roma] lo spezzato.

Eingeschränkt, *part.* di einschränken, *vedi*. It. ein eingeschränkter Kopf, Verstand, uomo di talenti limitati, di corto, di poco ingegno. §. eingeschränkte Kenntnisse, conoscenze limitate, ristrette. §. eingeschränkte Begriffe, concetti poveri; idee meschine.

Eingeschränkt, *avv.* limitatamente, ristrettamente.

Eingeschränktheit, *f.* limitazione, ristrettezza. §. [des Kopfes, des Verstandes], cortezza d'ingegno.

Eingesessen, *agg. vedi* ansässig.

Eingeständniß, *n. vedi* Geständniß.

Eingestehen, *v. a.* [gestehen, bekennen], confessare, riconoscere. §. sein Unrecht eingestehen, confessare il suo torto.

§. *Per* einräumen, zugeben, concedere, riconoscere.

Eingewebe, *n.* übl. Episode, *vedi*.

Eingeweide, *n.* die Eingeweide, *pl.* viscere, intestini; interiora; it. rigaglia. §. (von Vögeln und Fischen), coratella. §. die Lehre von den Eingeweiden, splancnologia, enterologia. §. die Arzeneimittel, welche die Eingeweide stärken, rimedj viscerali. §. zu den Eingeweiden gehörig, intestinale.

§. *Fig.* die Eingeweide der Erde, le viscere della terra.

Eingeweidelehre, *f.* enterologia, splancnologia.

Eingeweidewurm, *m.* verme intestinale.

Eingewohnen, *v. n.* assuefarsi, avvezzarsi ad un' abitazione, stanza.

Eingewöhnen, *v. a.* avvezzare, assuefare uno ad abitare in un luogo. §. sich eingewöhnen, assuefarsi, avvezzarsi ad un' abitazione. §. meine Tauben habe ich bald in den neuen Schlag eingewöhnt, ho avvezzato in corto tempo i miei piccioni alla nuova colombaja.

Eingezogen, *part.* di einziehen, *vedi*. It. *Per* einsam, ohne Umgang, ritirato, solitario. §. ein eingezogenes Leben, vita ritirata, solitaria.

Eingezogen, *avv.* ritiratamente, ritirato. §. eingezogen leben, vivere ritiratamente, ritirato, nella ritiratezza. §. ein Frauenzimmer, das nicht sehr eingezogen lebt, donna poco ritirata, che vive poco in casa sua.

Eingezogenheit, *f.* ritiratezza; vita solitaria, it. regolata. §. er lebt in der größten Eingezogenheit, egli vive ritiratissimo, nella massima ritiratezza.

Eingießen, *v. a.* infondere, versare dentro; it. mescere. §. [in ein Faß], imbottare. §. tropfenweise eingießen, *vedi* eintröpfeln. § (in eine Flasche), infiascare.

2) *T. de' Mur.* ec. mit Gyps eingießen, ingessare. §. mit Blei eingießen, impiombare.

Eingießung, *f.* l'infondere; infusione, il versar dentro. §. (mit Blei), impiombatura. §. (mit Gyps), ingessatura.

Eingittern, *v. a.* [umgittern], cingere, circondare di cancelli, di grate, d'inferriate.

Eingleichen, *v. a.* übl. abgleichen, *vedi*.

Eingraben, *v. a.* [vergraben, begraben], sotterrare, metter sotterra; nascondere sotterra. §. einen Leichnam eingraben, sotterrare un morto, un cadavere. §. einen Schatz eingraben, nascondere sotterra un tesoro. §. Pfosten eingraben, piantare pali nella terra. §. sich [in die Erde] eingraben, nascondersi sotterra, *T. mil.* ripararsi, fortificarsi.

§. *Fig.* dieses Laster gräbt sich tief ein, questo vizio mette, fa profonde radici.

2) *Per* Figuren u. dergl. in Stein, Metall eingraben, scolpire, intagliare figure in pietra; inciderle, intagliarle in metallo. §. *Fig.* Etwas tief ins Herz eingraben, imprimere, scolpire q. c. profondamente nel cuore.

Eingrabung, *f.* sotterramento, il sotterrare.

§. *Per* Verschanzung, *vedi*.

Eingreifen, *v. a. vedi* Hineingreifen. It. *Fig.* eingreifen, usurpare, ledere, violare i diritti altrui. §. er hat in mein Amt eingegriffen, egli s'è mischiato, intricato, ingerito nelle mie funzioni.

§. *Per simil.* die Zähne dieses Rades können nicht in die des andern eingreifen, i denti di questa ruota non possono incastrare, entrare in que' dell' altra. §. *T. di Mar.* der Anker hat eingegriffen, l'ancora ha fatto presa, ha morso. §. *T. de' Cacc.* dieser Hund greift gut ein, questo cane segue bene la traccia, orma bene. §. der Hirsch hat gut eingegriffen, le tracce del cervo sono ben impresse.

Eingreiflig, *agg. T. de' Bosc.* ein eingreifiger Baum, albero che si può stringere nel pugno.

Eingrenzen, *v. a.* porre, mettere ne' confini.

Eingriff, *m.* (der Zähne eines Kammrades), incastratura.

§. *Fig.* attentato, violazione; usurpazione. §. einen Eingriff in Jemandes Recht thun, ledere, violare i diritti altrui. §. dieses Verfahren ist ein Eingriff in die königliche Gewalt, questo modo di procedere è un attentato contro l'autorità reale.

Eingürten, *v. a.* übl. umgürten, *vedi*.

Einguß, *m.* [das Eingießen], l'infondere, il versare dentro.

2) *Per* die Flüssigkeit selbst, pozione, bevanda (besonders für Thiere).

3) *Per* Gießform, forma, staffa; pretelle.

4) *T. de' Gett.* [die Oeffnung der Gießform], bocca della forma.

Einhaben, *v. a.* übl. inhaben, *vedi*.

Einhacken, *v. a.* [in einen Baum u. s. w.], far tacche [coll' accetta]. It. intaccare [un albero].

2) noch mehr Fleisch zu einem Fülsel einhacken, sminuzzare carne per un ripieno.

Einhäfteln, *v. a.* einhäkeln.

Einhägen, *v. a.* (einzäunen mit einer Hecke), assiepare, cingere di siepe.

Einhäkeln, *v. a.* aggraffare, aggrancire, attaccare con gancio. §. den Heft einhäkeln, attaccare l'uncinello. §. sich einhäkeln (von Katzen, Vögeln u. s. w.), aggrapparsi. §. sich ins Fleisch einhäkeln, incarnare l'unghie, ficcarle nella carne.

§. *T. di Mar. vedi* eingreifen.

Einhalt, *m. T. di Mus.* [Pause, Halt], pausa, fermata.

§. *Fig.* einer Sache Einhalt thun, ritenere, impedire, arrestare il corso, i progressi d'una cosa. §. dem Laster, den Misbräuchen Einhalt thun, reprimere il vizio, gli abusi. §. wenn er mich gerichtlich belangen will, habe ich Mittel, ihm Einhalt zu thun, s'egli mi cita in giudizio, ho mezzo di farlo tacere, desistere dal suo proposito.

Einhalten, *v. a. vedi* anhalten, aufhalten. It. sich einhalten (in der Stube, zu Hause bleiben), restare a casa, non uscire [di casa].

§. *T. delle Cucitr.* den Zeuch einhalten, cucir lento la stoffa, il panno.

2) *v. n. Per* innehalten, aufhören, discontinuare, cessare [per un dato tempo]. §. mit der Arbeit einhalten, interrompere il lavoro; riposarsi.

3) mit der Zahlung einhalten, rispondere al pagamento, al censo; pagare al tempo debito. §. mit der Zahlung nicht einhalten, non pagare al termine scaduto. §. er versprach zu Ostern zu bezahlen, hielt aber nicht ein, promise [di pagarmi] a Pasqua, ma non ha mantenuto parola. It. mit den Zahlungen einhalten, cessare di pagare.

Einhandeln, *v. a.* [einkaufen], comprare, fare delle spese. §. Etwas mit einhandeln, pattuire qualche altra cosa nella compra.

§. *Per* eintauschen, barattare.

2) *Per* im Handel einbüßen, verlieren, scapitare, rimetterci del suo. §. Haus und Hof einhandeln, rovinarsi nel commercio.

Einhändig, *agg.* monco, moncherino.

Einhändigen, *v. a.* rimettere in mano altrui, consegnare in proprie mani.

Einhändigung, *f.* consegnazione, il consegnare.

Einhängen, *v. a.* [Thüren, Fenster u. dergl.], ingangherare, mettere ne' gangheri. §. eine Glocke einhängen, appendere, sospendere una campana. §. die Ohrgehänge einhängen, mettersi gli orecchini. §. die Hemmkette einhängen, legare, arrestare le ruote, mettere la catena.

§. *T. di Mar.* den Haken in den Ankerring einhängen, das Histau einhängen, incoccare il palanchino, l'issa.

Einhängezirkel, *m. T. degli Oriuol.* compasso dell' incastratura.

Einhängig, *agg. T. degli Arch.* ein einhängiges Dach, tetto a pulpito.

Einhaschen, *v. a. vedi* einfangen.

Einhauchen, *v. a.* inspirare, soffiare, dar fiato; it. trasfondere. §. einem Ertrunkenen Luft einhauchen, dar fiato a' polmoni d'un affogato, per richiamarlo in vita.

§. *Fig.* der Bildhauer haucht den todten Massen Leben ein, lo scultore da

fiato, dà vita alla materia inanimata. §. er hat ihm seinen Geist eingehaucht, gli ha trasfuso il suo spirito.

Einhauen, *v. a. vedi* einschlagen. It. in den Feind einhauen, dar addosso al nemico [colla spada]. §. in eine Pastete einhauen, dar addosso ad un pasticcio, tirarne un gran pezzo.

2) in Stein, in Marmor einhauen, scolpire, incidere, intagliare in marmo.

3) Fleisch einhauen, *T. de' Macell.* tagliare la carne in pezzi, sbocconcellarla. §. *Fig. Fam.* Einen einhauen, Einen ins Salz einhauen, sparlare d'alcuno, denigrare l'altrui riputazione; tagliargli le calze, le legne addosso.

Einhauig, *agg. T. degli Agric.* einhauige Wiesen, praterie da far fieno, da segare una volta l'anno.

Einhäusig, *agg. T. de' Bot.* einhäusige Pflanzen, piante monoiche. §. die Classe der einhäusigen Pflanzen, monecia.

Einheben, *v. a.* ingangherare, mettere ne' gangheri. §. Thüren, Fensterflügel einheben, porre i battenti ne' gangheri, ingangherare la porta, le finestre.

§. *T. degli Stamp.* einen Bogen einheben, mettere il foglio sotto stampa.

Einheften, *v. a.* attaccare, cucire una cosa fra d'un' altra. §. ein Blatt, einen Bogen in ein Buch einheften, imbastire, frammettere un foglio in un libro.

2) *Per* in ein Heft bringen, cucire, metter insieme più fogli per farne un quaderno.

Einheilen, *v. a.* [eine Kugel u. dergl.], saldare una ferita senza cavarne la palla o simili.

2) *v. n. p. e.* der Lanzensplitter ist in die Wunde eingeheilt, la scheggia della lancia è restata dentro, benchè la ferita sia saldata.

Einheimen, *v. a. Voce contad.* (das Korn, die Feldfrüchte), trasportare, mettere nel granajo.

Einheimisch, *agg.* [eingeboren], indigeno, nativo del paese. It. domiciliato; domestico. §. die fremden und die einheimischen Kaufleute, i mercanti stranieri, e que' nativi, del paese. §. er ist hier einheimisch, è indigeno qui. It. è domiciliato, stabilito. §. einheimische Fische, pesci nostrani. §. die einheimischen Erzeugnisse, le produzioni del paese.

§. *T. de' Med.* einheimische Krankheiten, malattie, morbi endemj. §. der Aussatz war in Syrien einheimisch, la lebbra era endemia in Soria. §. ein einheimischer [innerlicher] Krieg, guerra intestina. It. domestica. §. einheimisch machen, accordare il privilegio di naturalità. §. ein Thier, eine Pflanze einheimisch machen, render indigeno, del paese, un animale, una pianta.

Einheirathen, *v. n.* [sich in eine Familie], imparentarsi, far parentado.

Einheit, *f.* unità; identità. It. indivisibilità.

§. *T. de' Teol.* die Einheit Gottes, l'unità di Dio. §. die Einheit des Sohnes mit dem Vater, la consustanzialita del figlio col Padre. §. *T. de' Filol.* die drei Einheiten, der Handlung, des Ortes und der Zeit (in Schauspielen), le tre unità: dell' azione, del luogo, e del tempo.

2) *T. de' Matem.* unità, indivisibilità.

3) *T. de' Fil.* die Einheiten der Natur, [die Monaden], monade.

Einheizen, *v. a.* scaldare [la stanza], far fuoco. §. man hat zu stark eingeheizt, hier ist zu viel, zu stark eingeheizt, oh che caldo fa [qui] in questa stanza! quanto è stata riscaldata.

§. *Fig.* man hat ihm tüchtig eingeheizt, gli hanno dato di che sudar freddo.

Einheizer, *m.* colui che riscalda [le stanze].

Einheizung, *f.* lo scaldare.

Einhelfen, *v. n.* (einem Redner, einem Schauspieler), suggerire. It. soffiare [ad un oratore, attore].

Einhelfer, *m.* [Souffleur], suggeritore, soffione.

Einhellig, *agg.* concorde, unanime. §. mit einhelliger Stimme, d'unanimo consenso; ad una voce.

Einhellig, *avv.* di commun consenso, unanimamente; concordemente.

Einhelligkeit, *f.* unanimità, conformità [del parere].

Einhemmen, *v. a.* [ein Rad], legare, incatenare una ruota.

Einhenkelig, *agg.* (von Gefäßen), ad un manico.

Einhenken, *v. a. vedi* einhängen.

Einher, *avv.* [particella avverbiale, che si unisce co' verbi di movimento, i quali modifica come si può vedere in ognuno da' seguenti].

Einherfahren, *v. n.* andare in carrozza, scarrozzare. It. avvicinarsi in carrozza.

Einherfliegen, *v. n.* volare, andare a volo; it. venire a volo.

Einhergehen, *v. n.* andare; it. avvicinarsi. §. stolz einhergehen, andar pettoruto, borioso.

Einherhinken, *v. n.* zoppicare, andar zoppicone.

Einherreiten, *v. n.* andare, it. venire a cavallo.

Einherschiffen, *v. n.* navigare; veleggiare.

Einherschreiten, *v. n.* camminare [a gran passi].

Einhertaumeln, } *v. n.* andare
Einherwanken, } traballando; venire barcollando.

Einherbsten, *v. a. T. degli Agric.* [Weinlese halten], vendemmiare, far le vendemmie.

Einhetzen, *v. a.* [die Hunde], addestrare i cani alla caccia.

§. *Fig.* Einen in ein Geschäft einhetzen, occupare uno giorno e notte, per assuefarlo, abilitarlo in una funzione. §. seine Bedienten sind gut eingehetzt, i suoi servitori son bene scozzonati.

Einheurathen, *v. n. vedi* einheirathen.

Einhode, *m.* uomo che ha un solo testicolo, a cui manca un testicolo.

Einhodig, *agg.* ein einhodiger Mann, uomo che ha un solo testicolo.

Einholen, *v. a.* [Einen], accogliere, ricevere uno; andargli all' incontro. §. einen Fürsten, Gesandten einholen, andare all' incontro d'un principe, d'un ambasciadore; it. accoglierlo con solennità.

2) Einen im Laufen, Fahren u. s. w. einholen, raggiungere, arrivare uno che corre, che va in legno, ec. §. gehet nur voran, ich hole euch doch bald wieder ein, andate avanti, camminate, che v'arrivo subito. §. er ist entsprungen, aber man hat ihn wieder eingeholt, egli è fuggito ma è stato riacchiappato.

§. *Fig.* durch seine Krankheit blieb er in seinen Studien zurück, hat aber seine Mitschüler bald wieder eingeholt, la malattia l'ha ritardato ne' suoi studj, fra poco però raggiunse i suoi condiscepoli. §. das Versäumte einholen, *vedi* nachholen.

3) *Per* verlangen, und erhalten, *p. e.* das Urtheil einholen, chiedere, dimandare e ricevere una decisione giuridica, una sentenza. §. das Gutachten mehrerer Gelehrten einholen, andar a prendere, chiedere il parere di più dotti. §. die Stimmen einholen [sammeln], raccogliere i voti, i suffragi. §. Nachrichten einholen [einziehen] über Etwas, prender notizia, informarsi di q. c.

4) *Per* ins Haus bringen, *p. e.* das Mädchen muß Fleisch, Gemüse u. s. w. einholen, la serva deve andare a prendere, a comprare la carne, i legumi ec.

§. *T. di Mar.* die Segel einholen, raccogliere, ammainare le vele. §. die Kanonen [Stücke] einholen, tirare i cannoni dentro [del bordo].

§. *T. de' Bosc.* einen Wald einholen, misurare una foresta.

Einholung, *f.* [einer Person], l'accoglienza, l'andare incontro [ad una persona]. §. die feierliche Einholung einer Prinzessin u. s. w., l'accoglienza solenne che si fa ad una principessa.

Einhorn, *n.* unicorno, liocorno.

Einhornfisch, *m. T. de' Nat.* liocorno marino.

Einhornkäfer, *m. T. de' Nat.* lo scarafaggio unicorno [notasso].

Einhörnig, *agg.* unicorno, unicornuto, che ha un sol corno.

Einhufig, *agg. T. de' Nat.* solipede. It. ein einhufiger Acker, campo di trenta jugeri.

Einhüllemittel, *n. T. de' Med.* mezzo da mascherare la medicina.

Einhüllen, *v. a.* inviluppare, velare; coprire. It. vestire. §. sich einhüllen, invilupparsi, velarsi, coprirsi. §. sich in einen Mantel einhüllen, inbacuccarsi, inferrajuolarsi.

§. *Fig.* die Dichter haben die Wahrheit in Fabeln eingehüllt, i poeti hanno vestita la verità del velo della favola. §. das Weitere dieser Begebenheit hüllt sich in tiefes Dunkel ein, ist in tiefes Dunkel eingehüllt, il resto di questo avvenimento è ravvolto in oscura notte, in profonde tenebre.

Einhüllung, *f.* inviluppamento, velamento; coprimento.

Einjagen, *v. a.* [Federvieh], cacciare i polli nel pollajo. §. die Hunde einjagen, *vedi* einhetzen.

§. *Fig.* Einem Furcht, Schreck einjagen, incutere paura, far paura, spavento ad uno; impaurire, spaventare alcuno; it. sbigottirlo.

Einjährig, *agg.* d'un anno.

§. *T. de' Bot.* eine einjährige Pflanze, pianta annua. §. *T. de' Giur.* annuale.

Einig, *agg.* (einerlei Meinung, Willen habend, einträchtig), concorde, d'ac-

cordo, unanime. §. einig sein esser d'accordo; concorde. It. andare, restar d'accordo. §. mit sich selbst nicht einig sein, non esser d'accordo seco. It esser dubbioso, star sospeso, in forse. §. einig werden, accordarsi, convenire [in, di q. c.]. §. wir wollen einig zu werden suchen, vogliamo cercare d'accordarci, di convenire insieme. §. um den Preis einig werden, convenire del prezzo, accordarsi. §. einig machen, mettere d'accordo, accordare, raccomodare insieme

2) *T. de' Teol.* einig im Wesen, consostanziale.

3) *Per* einzig, unico, solo. §. der einige Sohn, l'unico figliuolo.

Einig, *avv.* concordemente, in concordia, concorde, d'accordo; unanime. §. einig, sehr einig mit einander leben, vivere d'accordo, in concordia, vivere concordissimamente.

Einigen, *v. a. vedi* vereinigen.

Einiger, *pron.* alcuno, qualche, parecchi; it. poco. §. es ist noch einiger Vorrath vorhanden, abbiamo, c'è ancora un poco di provvisione. §. er hat einiges Vermögen, egli ha de' beni, de' capitali. §. einiges Geld, alcun poco di danaro. §. vor einiger Zeit, einigen Jahren, tempo fu, anni sono. §. nach einigen Tagen, alcuni giorni dopo. §. einige Tage, alcuni, parecchi giorni; it. qualche giorno. §. ohne [einigen] Anstand, ohne [einigen] Widerspruch, senza difficoltà, senza contraddizioni, opposizioni. §. einige meiner Freunde, alcuni amici miei; degli amici. §. einige Neigung, un poco di affetto.

Einigermaßen, *avv.* in qualche maniera, modo.

Einigkeit, *f.* [Eintracht], concordia, unione, armonia; it. pace. §. in großer Einigkeit mit einander leben, vivere in buon' armonia, concordia. §. es herrscht eine vollkommene Einigkeit in dieser Gesellschaft, regna una perfetta concordia in questa compagnia.

Einigung, *f. vedi* Vereinigung.

Einimpfen, *v. a.* (die Pocken, Blattern), inoculare, innestare. §. einem Kinde die Kuhpocken einimpfen, vaccinare un fanciullo, innestargli il vaccino.

Einimpfung, *f.* inoculazione, l'innestare. §. [der Kuhpocken], vaccinazione. §. ein Freund der Einimpfung, inoculista. §. ein Gegner der Einimpfung, antinoculista.

Einjährig, *agg.* di un anno; it. (von Thieren), annicolo.

Einjochen, *v. a.* [die Ochsen], aggiogare; mettere i bovi sotto il giogo.

Einkalchen, } *v. a.* mettere sotto
Einkalken, } calcina, incalcinare.
§. das Saatkorn einkalken, dar la calcina al grano da seminare, alla semenza.

§. die Felle einkalken, *T. de' Conc.* incalcinare le pelli.

Einkapselig, *agg. T. de' Bot.* unicapsulare.

Einkassiren, *v. a.* riscuotere, incassare.

Einkauen, *v. a. Fig. Fam.* Einem Etwas einkauen, masticare, cacciare una cosa in capo ad uno, fargliela entrare a forza di spiegazioni. §. man muß ihm Alles einkauen, bisogna fargli entrar in capo tutto a stento; conviene sminuzzargli tutto. §. Einem die Worte einkauen, ciancicare, masticare le parole ad uno.

Einkauf, *m.* [das Einkaufen], il far le spese; compra, incetta. §. den Einkauf der Waaren, der Lebensmittel besorgen, fare, andar a fare le spese; andare a comprare le mercanzie, i viveri. §. er versteht sich auf den Einkauf, egli è un buono spenditore, sa ben fare la spesa.

2) *Per* die eingekaufte Sache, *p. e.* ein guter, ein schlechter Einkauf, buona spesa, cattiva spesa, spesaccia. §. zeigen Sie mir Ihren Einkauf, mostratemi la vostra spesa, quel che avete comprato.

Einkaufen, *v. a.* fare la spesa, comprare. §. (zum Wiederverkauf), incettare, far incetta. §. Sie haben wohlfeil eingekauft, avete fatto una buona spesa. §. er weiß gut einzukaufen, sa ben fare la spesa; è un buono spenditore. §. für die Wirthschaft einkaufen [auf dem Markte u. s. w.], far provvisioni per la casa.

2) sich ins Armenhaus einkaufen, comperarsi un letto all' ospedale. §. seine Frau in die Wittwenkasse einkaufen, versare una somma nella cassa delle vedove [per assicurare un' entrata a sua moglie]. §. sich in eine Zunft einkaufen, farsi ammettere in un corpo d'artefici [pagando una data somma]. §. sich als Bürger einkaufen, comperarsi il diritto di cittadinanza.

Einkäufer, *m.* -in, *f.* comperatore, -trice; spenditore, -trice. It. (in großen Haushaltungen), il dispensiere, -a, economo, -a.

Einkaufspreis, *m.* prezzo di quel che costa. §. Etwas für den Einkaufspreis geben, dare una cosa pel capitale per quel che a uno costa.

Einkaufsrechnung, *f.* conto delle spese, della compra.

Einkaufszeit, *f.* tempo opportuno a fare [comprare] le provvisioni.

Einkehle, *f. vedi* Kehlrinne.

Einkehlen, *v. a. T. degli Arch.* [ein Dach], far una doccia fra due tetti. §. eine Säule einkehlen, scanalare una colonna.

Einkehlstein, *m.* doccia.

Einkehlung, *f.* scanalatura. It. *vedi* Kehlrinne.

Einkehr, *f.* [das Einkehren], l'andare, lo star ad albergo in un luogo. It. alloggio. §. ich nehme meine Einkehr immer in demselben Wirthshause, io vado ad alloggio sempre nello stesso albergo. §. dieser Gasthof hat starke, viel Einkehr, questa locanda è sempre piena di forestieri, è molto frequentata.

2) *Per* Wirthshaus, Herberge, albergo, locanda; it. osteria.

3) *Fig.* die Einkehr [Abziehung] des Gemüths, il raccoglimento dello spirito.

Einkehren, *v. n.* andare ad alloggiare, ad albergo; albergare; it. smontare, fare ricapito. §. in welchem Wirthshause wirst du einkehren? dove andrai ad alloggiare, in che albergo ti fermerai? §. wir sind auf der Durchreise durch N. bei ihm eingekehrt, traversando, passando per N. siamo smontati da lui. §. er kehrt oft bei mir ein, fa ricapito, viene spesso ad alloggiare da me.

Einkehrung, *f. vedi* Einkehr [1].

Einkeilen, *v. a.* inzeppare, fermare con zeppe, con biette. It. incuneare.

§. *T. degli Stamp.* die Form einkeilen, fermare la forma.

§. *T. de' Chir.* der Kopf des Kindes war in das Becken eingekeilt, la testa del feto era incastrata nella pelvè. §. *T. de' Cavall.* eingekeilte Vorderbeine, spalle incavicchiate.

Einkeilung, *f. T. degli Anat.* [Nagelfügung], gonfòsi, conclavazione.

Einkellern, *v. a.* [in den Keller bringen], mettere in cantina.

Einkellerung, *f.* il mettere in cantina. It. *T. de' Bott.* discesa, discendimento.

Einkerben, *v. a.* far tacche, intaccature; it. intaccare, intagliare.

§. *T. de' Falegn.* die Balken der Länge nach einkerben, scanalare una trave. §. *T. de' Mur.* die Balken (in einer Wand) hier und da einkerben, far delle tacche nelle travi.

§. *T. di Cucin.* das Fleisch, den Fisch einkerben, far tagli sulla carne, sul pesce; it. intaccarlo.

§. *T. de' Bot.* eingekerbte Blätter, foglie intaccate.

2) eine Schuld einkerben [ankerben], segnare sulla taglia [un debito e simili].

3) den Pfeil einkerben [in die Kerbe legen], incoccare la freccia.

Einkerbung, *f.* intaccatura, il far le tacche.

Einkerkern, *v. a.* [Einen], incarcerare, mettere, rinchiudere in carcere.

Einkerkerung, *f.* incarcerazione, incarceramento.

Einkernig, *agg. T. de' Bot.* monopireno.

Einketten, *v. a.* incatenare, mettere in catena.

Einkitten, *v. a.* fermare col mastice, col cemento. It. cementare.

Einklagen, *v. a.* [eine Schuld, einen Wechsel], sollecitare il pagamento d'un debito [in giustizia], farsi pagare un debito per via di giustizia; far pagare uno in sul tappeto. §. es sind viele Schulden gegen ihn eingeklagt worden, egli è perseguitato in giustizia per debiti.

Einklagung, *f.* [einer Schuld], sollecitazione in giudizio d'un debito.

Einklammern, *v. a.* [einen Balken u. dgl.], congiungere con ramponi, con chiavarde e simili; inchiavardare. §. ein Wort, einen Redesatz u. s. w. einklammern, racchiudere una parola, un periodo ec. in parentesi.

Einklang, *m. T. di Mus.* unisono. §. im Einklange singen, cantare unisono.

2) *Per* Accord, accordo.

§. *Fig.* seine Neigungen mit seiner Pflicht in Einklang zu bringen suchen, cercare d'accordare le sue inclinazioni e i suoi doveri. §. der Einklang der Herzen, l'accordo, l'armonia degli animi.

Einklappig, *agg. T. de' Bot.* univalvo.

Einklauig, *agg. vedi* einhufig.

Einkleben, } *v. a.* incollare; at-
Einkleiben, } taccar con la colla.

Einkleiden, *v. a.* (Mönche, Nonnen), dar l'abito religioso. §. eingekleidet werden (von Mönchen), vestire, pigliar l'abito religioso, farsi monaco; it. (von Nonnen),

prendere il velo, farsi monaca. §. einen Lehnsmann einkleiden, dare l'investitura d'un feudo.

§. *Fig.* eine gute Sache einkleiden, mettere un affare in un bell' aspetto, presentarlo dal lato favorevole. §. einen Vorfall, eine Erzählung gut einkleiden, esporre un avvenimento con bello stile; raccontare acconciamente, dar un bel colorito al racconto. §. ein Gedicht in possierliche Verse einkleiden, travestire un poema.

Einkleidung, *f.* vestizione; il dare, o il pigliare l'abito religioso.

§. *Per* Belehnung, investitura. §. *Fig.* er weiß gemeinen Dingen durch die Art der Einkleidung einen Reiz zu geben, egli sa dare un bell' aspetto, una bell' apparenza a cose ordinarie, col suo modo di esporle, di raccontarle.

Einkleistern, *v. a. vedi* einkleben.

Einklemmen, *v. a.* stringere, serrare una cosa fra due altre.

§. *T. de' Chir.* ein eingeklemmter Bruch, ernia incarcerata.

Einklinken, *v. a.* (die Thür), chiudere a saliscendo.

2) *v. n.* die Thür klinkt nicht recht ein, la porta non chiude, non serra bene; il saliscendo stenta a calar giù.

Einklopfen, *v. a.* cacciare, conficcare. §. *Fig.* der Verstand läßt sich nicht einklopfen [einprügeln], l'ingegno non si può far entrare in capo a forza di percosse.

Einknebeln, *v. a vedi* knebeln.

Einkneten, *v. a.* [Etwas in den Teig], mescolare q. c. colla pasta dimenandola.

Einknicken, *v. a.* (einen Zweig, einen Halm), scavezzare.

2) *v. n. p. e.* er ist so müde, daß er immer mit den Knien einknickt, egli è tanto stracco che gli si piegono le ginocchia.

Einknüpfen, *v. a.* annodare, aggroppare; stringere con nodo. §. Geld u. dgl. in den Tuchzipfel einknüpfen, annodare danari in un pizzo di fazzoletto.

Einkochen, *v. a.* consumare, inspessare [al fuoco]. §. einen Trank bis zur Honigdicke einkochen, spessare, inspessare una pozione come mele, alla consistenza del mele.

2) *v. n.* consumarsi, spessarsi. §. bis zur Hälfte, bis auf den dritten Theil einkochen lassen, far consumare alla metà, a due terzi [un fluido].

Einkoffern, *v. a.* [in den Koffer packen, legen], riporre, mettere nel baule. It. incassare.

Einkommen, *v. n. vedi* hereinkommen. It. bei Gericht einkommen, produrre, presentare q. c. in giudizio. §. schriftlich einkommen, produrre le sue ragioni in iscritto; it. produrre le sue istanze al tribunale ec. §. mit einer Bittschrift einkommen, presentare un memoriale, una supplica. §. gegen einen Beschluß einkommen [protestiren], protestare contro una risoluzione.

2) *Per* eingehen, einlaufen (von Geldern, Wechseln), riscuotere, entrare, venir pagato. §. die Zinsen sind richtig eingekommen, gl' interessi, i frutti sono stati esattamente riscossi, pagati.

3) *Per* einfallen, in den Sinn kommen, venire, cadere in mente, in pensiero, in testa. §. was kommt ihm ein? che capriccio! che idea gli vien [salta] mai in testa? §. das soll er sich nur nicht einkommen lassen, badi bene di non far cosa tale; che non la faccia, ve! §. es ist mir nicht eingekommen [beigefallen], non m'è venuto in testa, caduto in mente.

Einkommen, *n.* (der Gelder, Zinsen), la riscossione.

2) *Per* Ertrag (eines Amtes, Zinsen des Vermögens), rendita, entrate, frutti; il reddito. §. er hat dreitausend Thaler jährliches Einkommen, ha tre mila talleri di rendita. §. ich habe mein gutes, mein sicheres Einkommen, ho abbastanza di che ben vivere; ho le mie entrate sicure. §. er hat von seinem Amte so und so viel Einkommen, il suo posto gli rende tanto e tanto. §. das zufällige Einkommen, gl' incerti, rendite casuali.

Einkömmling, *m.* übl. Ankömmling, *vedi*.

Einkömmlingsschein, *m. T. degli Astr. ant.* embolismo; cembolisma, cembolismo.

Einköpfig, *agg. T. de' Bot.* monocefalo.

Einkoppeln, *v. a. vedi* einhägen, einzäunen.

Einkörben, *v. a.* (einen Bienenschwarm), mettere, rinchiudere nell' árnia [uno sciame].

Einkramen, *v. a.* [Waaren], incassare le robe, rimetterle nella cassa.

§. *Fam. Per* einkaufen, *vedi*.

Einkreisen, *v. a.* [in einen Kreis schließen], accerchiare, incerchiare; cingere, cernere. §. ein Viereck u. s. w. einkreisen, circonscrivere un quadrato ec.

§. *T. de' Cacc.* das Wild einkreisen, prendere in mezzo, attorniare il selvaggiume.

Einkriechen, *v. n. vedi* hineinkriechen. It. *Per* einschrumpfen, einlaufen [von Zeuch in der Nässe], raggrinzarsi, ritirarsi. §. ganz eingekrochen vor Alter, tutto curvo, raggricchiato di vecchiezza.

Einkriegen, *v. a. vedi* einbekommen, einholen.

Einkrümmen, *v. a. vedi* einbiegen, krümmen.

Einkrümmung, *f.* übl. Einbiegung, Krümmung, *vedi*.

Einkünfte, *f. pl.* [Einkommen], rendite, entrate. §. zufällige Einkünfte, gl' incerti, emolumenti; rendite casuali. §. seine Einkünfte beziehen, toccare le sue rendite.

Einkürzen, *v. a.* übl. verkürzen, *vedi*.

Einkürzungsleine, *f. T. di Mar.* fune da rimorchiare.

Einkutten, *v. a.* [in eine Kutte stecken], incappucciare uno, farlo frate.

Einladen, *v. a.* [Waaren in ein Schiff], imbarcare; caricare [le mercanzie] sopra nave. §. ein Schiff ein und ausladen, caricare e scaricare una nave. §. gehörig einladen, disporre il carico [d'una nave] acconciatamente, come si deve. §. einen Bienenstock einladen, *vedi* einfassen.

2) Einen einladen [zu einem Mahle, Feste u. s. w.], invitare, convitare alcuno. §. Einen [vor Gerichte] einladen, citare uno in giudizio [übl. laden].

§. *Fig.* das schöne Wetter lud uns zu einem Spaziergange ein, il bel tempo ci allettò a far una passeggiata. §. die eingeladenen Gäste, i convitati.

Einladend, *part. att. Fig.* allettevole; eccitante. §. dieses Gericht ist nicht sehr einladend, questa pietanza non provoca, non muove l'appetito. §. sie warf ihm einladende Blicke zu, ella gli gettava sguardi allettevoli, incitanti.

Einlader, *m. T. di Mar.* imbarcatore; caricatore di bastimenti. It. invitatore; oste.

Einladerin, *f.* invitatrice.

Einladung, *f.* (der Waaren in ein Schiff), imbarco, imbarcatura.

2) (zu einem Feste u. s. w.), invitazione, invito. §. die Einladung annehmen, accettare l'invito. §. die Einladung ausschlagen, ablehnen, ricusare; non accettare l'invito. §. die Einladung absagen lassen, farsi scusare [di non poter venire], mandar a ringraziare. §. es sind mehrere Einladungen an mich ergangen, sono stato invitato in più luoghi, ho avuto parecchie invitazioni.

3) (vor Gericht), *vedi* Vorladung.

Einladungsbrief, *m.* } lettera d'invito.
Einladungsschreiben, *n.* }

Einladungsschrift, *f.* (eines Buchhändlers, eines Schulvorstehers u. s. w.), programma. It. *vedi* Vorladung.

Einlage, *f.* (Einpacken der Waaren am Abend), il rimettere le mercanzie; sparare la bottega.

2) (in einem Briefe), l'inclusa, l'acchiusa.

3) *T. de Comm.* [in eine Handlung], la messa in una ragione. It. *Per* der ganze Fonds, il fondo.

§. *T. di Giuoc. Per* Einsatz, la messa, la posta.

Einlager, *n. T. mil.* [Cantonirung], cantonamento, aquartieramento.

Einlagern, *v. a. T. mil.* [einquartieren], aquartierare. §. sich bei den Bürgern einlagern, aquartierarsi, prender alloggio, alloggiarsi nelle case dagli abitanti.

Einlähmen, *v. a. T. de' Cacc.* [die Baumzweige], piegare i ramicelli.

Einländer, *m. vedi* Inländer.

Einländisch, *agg. vedi* inländisch.

Einlangen, *v. a. vedi* einreichen; it. hineinlangen.

2) *v. n. Per* anlangen, *vedi*.

Einlappig, *agg. T. de'. Bot.* monocotiledone.

Einlaß, *m.* [das Einlassen], ingresso; licenza di passare, di entrare. §. der Einlaß findet bis Sonnenuntergang statt, si può entrare fino alla sera. §. der Einlaß des Wassers, introduzione dell' acqua in un luogo.

2) *Per* Eintritt, *p. e.* er hat freien Einlaß ins Theater, egli ha l'ingresso franco, gratis nel teatro.

3) *Per* Thorpforte, Nebenpforte (für Fußgänger), sportello.

Einlassen, *v. a.* [Einen], lasciar passare, entrare. §. Einen nicht einlassen, non lasciar entrare uno; tenergli l'uscio. §. das Wasser in einen Teich einlassen, far entrare l'acqua in una peschiera.

§. *T. de' Falegn.* ein Holz in das andere einlassen, incastrare un pezzo di legno in un altro.

§. *T. de' Magn.* incastrare. §. ein eingelassener Kopf [einer Schraube, eines Nagels], testa [d'una vite, d'un chiodo] accecata. §. das Tuch einlassen, bagnare il panno [perchè si ristringa], sciabordarlo.

2) *v. n.* [sich in Etwas], *p. e.* sich in ein Bündniß einlassen, entrare in una lega, una confederazione. §. sich mit Einem in ein Gespräch einlassen, attaccare un discorso con uno, entrare in parole, in discorso con uno. §. sich gerichtlich, sich in einen Proceß einlassen, cominciare, attaccare una lite. §. sich in eine Untersuchung einlassen, entrare in una discussione, in un esame. §. mit seinem Gesinde muß man sich in keinen Streit einlassen, non conviene, è cosa imprudente il mettersi a contendere con la servitù; bisogna schivare di compromettersi co' suoi famigli. §. sich mit dem Gesinde einlassen, dimesticarsi co' suoi servi. §. sich mit Einem einlassen, impacciarsi, ingerirsi con alcuno; entrare in lega con uno. §. sich mit Einer, mit einem Frauenzimmer einlassen, fare amicizia, familiarizzarsi, usare domestichezza con una. It. usar con lei carnalmente. §. ich mag mich nicht mit ihm einlassen, non voglio impacciarmi, non voglio aver che fare con lui. §. sich zu tief einlassen, andare, entrare troppo innanzi. §. auf solche Fragen lasse ich mich nicht ein, non ho risposta a tali dimande. §. ich kann mich nicht auf alle diese Umstände einlassen, non posso dilungarmi a tutte queste minute circostanze.

Einlaßbillet, *n.* / **Einlaßkarte**, *f.* / **Einlaßmarke**, *f.* } biglietto, carta d'ingresso.

Einlassung, *f. vedi* Einlaß. It. *T. delle arti*, l'incastramento. §. [des Tuches], il bagnare. §. [in ein Geschäft], l'impegnarsi in un affare; impegno.

Einlauf, *m.* (das Einlaufen, *p. e.* der Schiffe im Hafen), arrivo in porto, entrata nel porto.

Einlaufen, *v. n.* (von Schiffen in den Hafen), entrare in porto, prendere, pigliare porto; it. approdare; fare scala. §. glücklich einlaufen, entrare, giungere felicemente nel porto, prendere porto felicemente.

§. *Fig.* es laufen Nachrichten ein, giungono avvisi, vengono notizie. §. laut eingelaufenen Berichten, secondo i ragguagli ricevuti, arrivati..... §. es sind Klagen wider ihn eingelaufen, sono venuti, giunti nuovi ricorsi di lui. §. die Zinsen laufen [kommen, gehen] richtig ein, gl' interessi vengono pagati, riscossi regolarmente.

2) *Per* sich zusammenziehen (an Ausdehnung verlieren), ritirarsi, aggrinzarsi; raccorciarsi; ristringersi. §. das Tuch läuft ein, il panno si ristringe [a forza di bagnarlo]. §. diese Schrift wird um 2 Seiten einlaufen, questo carattere darà, questi tipi daranno due pagine di meno. It. *vedi* einschrumpfen.

Einlaufen, *n.* (des Schiffes in den Hafen), l'entrare nel porto, arrivo.

Einlaugen, *v. a.* (Garn, Leinewand, Wäsche u. dgl.), mettere nel ranno, nella lisciva.

Einlauten, / **Einläuten**, } *v. n.* [ein Fest, eine Messe u. s. w.], suonare la messa, a festa, a predica ec.

Einlegebretchen, *n. T. de' Legn.* assicello da intarsiare.

Einlegegabel, *f.* forchetta a molla, da tasca.

Einlegemesser, *n.* coltello da tasca, a molla.

Einlegen, *v. a.* mettere, porre dentro, in... §. Holz einlegen, Feuer in den Ofen einlegen, mettere legna nel forno; scaldare la stufa. §. Geld einlegen, mettere una posta di danaro in q. luogo. §. die Wäsche einlegen, sciacquare, risciacquare la biancheria. §. Fleisch, Gurken einlegen, salare, mettere sotto aceto, acconciare nell' aceto la carne, i cetriuoli. §. Fische einlegen, marinare i pesci. §. §. Stockfisch, Heringe einlegen [einwässern], mettere a, in molle il merluzzo, le aringhe. §. Früchte einlegen [einmachen], mettere in conserva i frutti. §. die Häute einlegen, conciare le pelli, metterle in concia. §. Setzlinge, Tulpenzwiebeln einlegen, mettere le marze, le cipolle nella, fra la terra. §. die Reben einlegen, infossare le viti. It. piantare magliuoli.

2) (an, in einem bestimmten Ort), *p. e.* den Pfeil einlegen (in die Kerbe), incoccare la freccia. §. die Lanze einlegen, mettere la lancia in resta, arrestarla. §. Besatzung einlegen [in eine Stadt, Festung], presidiare una città, fortezza, guarnirla di truppe. §. Soldaten bei Jemand einlegen, aquartierare soldati da qualcheduno. §. Wein einlegen, metter vino in cantina.

3) *T. delle arti, p. e.* eine Mauer mit Marmor, mit Jaspis u. s. w. einlegen, incrostare un muro di diaspro, di marmo ec. §. Eisen, Stahl mit Gold, Silber einlegen, damaschinare il ferro, l'acciajo. §. mit flachen Stücken einlegen, incrostare. §. mit Holz einlegen, intarsiare, impiallacciare. §. ein eingelegter [getäfelter] Boden, un tavolato, pavimento di legno intarsiato. §. eingelegte Arbeit machen, intarsiare, far lavoro di tarsia.

4) *Per* zusammenlegen, *p. e.* das Messer einlegen, serrare, chiudere il coltello. §. die Kaufleute legen ihre Waaren, ihren Kram ein, i mercatanti rimettono le mercanzie, sparano la bottega. §. den Kram einlegen, dismettere, chiudere bottega.

§. *Fig. Per* nachgeben, klein beigeben, abbassar le vele; moderare le sue pretensioni. §. sie legt ein, è in sul decadere; scade della sua bellezza.

5) *T. de' Cacc.* der Hund legt sich ein, il cane si slancia sul guinzaglio.

§. *T. de' Min.* sich an einem Gebirge einlegen, aprire le miniere, cominciare a lavorarle. §. *T. de' Giur.* eine Apellation u. s. w. einlegen, appellare, chieder nuovo giudizio.

6) *Fig.* Ehre, Schande womit einlegen, farsi, acquistarsi onore, onta col fare q. c. It. riportarne gloria, scorno. §. ein gutes Wort für Einen einlegen, interporre un buon ufficio per alcuno. § §. eine Fürbitte einlegen, intercedere per alcuno.

Einleger, *m.* [Fächser], propaggine, magliuolo.

Einlegung, *f.* [Einlegen, Einlage], il mettere, il porre dentro. §. Einlegung mit Marmor u. s. w., incrostamento. §. mit Gold und Silber [in Stahl], damaschinamento; lavoro damaschino. §. mit Holz, intarsiatura. It. *vedi* Einlage.

Einleimen, *v. a.* incollare, attaccare con colla.

Einleiten, *v. a.* (eine Sache, ein Geschäft), avviare, incamminare; formare. §. den Frieden einleiten, fare, trattare i preliminari della pace. §. eine Sache wohl einleiten, incamminare, avviare bene un affare. §. einen Proceß einleiten, formare, ordinare un processo.

Einleitung, *f.* (einer Sache, eines Geschäftes), avviamento, incamminamento; it. introduzione. §. Einleitung eines Processes, formazione, ordinazione d'un processo. §. Einleitung in eine Wissenschaft, introduzione ad una scienza. §. Einleitung (zu einem Werke, einem Lehrbuche), prefazione, introduzione.

Einleitungspunkte, *m. pl.* [zum Frieden], i premilinari, gli articoli preliminari di pace.

Einlenken, *v. n.* (in den Weg), voltare, piegare a destra, o a sinistra. §. wieder einlenken (bei einer Rede), riprendere il filo del discorso, ritornare al fatto, al proposito. §. er war lüderlich, er hat aber wieder eingelenkt, era un discolo, un dissolutaccio, ma è rientrato nella buona via, s'è corretto, ravveduto.

2) *v. a. Per* einrenken; einrichten, *vedi.*

Einlernen, *v. a.* übl. auswendig lernen, *vedi* auswendig, e lernen.

Einlesebretchen, *n.* / **Einlesegestell**, *n.* / **Einlesemaschine**, *f.* } *T. de' Tess.* scaletta.

Einlesen, *v. a. vedi* einernten. It. *T. de' Tess.* ordinare i licci.

Einleseschnüre, *f. pl. T. de' Tess.* i licci.

Einleuchten, *v. n. Fig.* [klar, deutlich sein], essere, sembrare chiaro, manifesto. §. es leuchtet mir ein, mi sembra chiaro, mi par evidente. §. das will ihm gar nicht einleuchten, questo non gli va a genio, non gli garba; non vuole intenderla, capirla.

Einleuchtend, *part.* [klar, deutlich], chiaro, evidente; lampante. §. ein einleuchtender Beweis, Grund, argomento chiaro, evidente, ragione entrante. §. eine einleuchtende Wahrheit, verità convincente, palpabile. §. das ist sehr einleuchtend, la cosa è chiara e manifesta. §. das ist mir nicht recht einleuchtend, la cosa non mi par chiara, non ci vedo chiaro in quest' affare.

Einliefern, *v. a.* [Waaren], rimettere; it. consegnare. §. Gelder in die königliche Kasse einliefern, deporre, consegnare danari nella cassa reale. §. die entsprungenen Diebe sind ergriffen und an die Behörde eingeliefert worden, i ladri che eran fuggiti, sono stati acchiappati, e consegnati alla giustizia.

Einlieferung, *f.* rimessa, il rimettere; la consegna. §. [eines Verbrechers], la consegna d'un malfattore.

Einliegen, *v. n.* [bei Einem], alloggiare, abitare da uno. It. essere incluso, inchiuso.

2) *v. a. p. e.* eine Bettstelle einliegen, *vedi* Durchliegen.

Einliegend, *part.* einliegender, der einliegende Brief, la lettera inchiusa, inclusa.

Einlieger, *m. vedi* Hüttenwächter.
Einlippig, *agg. T. de' Bot.* unilabbiato.
Einlochen, *v. a. T. de' Falegn.* [einen Balken], fare un cavo, un' intaglio, una mortisa in una trave.
Einlogiren, *v. a. vedi* einquartieren.
Einlösen, *v. a.* [ein Pfand], riscuotere, ritirare un pegno. §. einen Wechsel einlösen, onorare, pagare una cambiale.
Einlösung, *f.* riscossione, il ritirare [un pegno]. §. Einlösung veräußerter Kirchengüter, ritensione, riacquisto di beni ecclesiastici.
Einlösungsrecht, *n.* gius feodale di ritenere una cosa venduta.
Einlöthen, *v. a.* saldare q. c. in un' altra. §. die Tülle einer Lampe einlöthen, saldare la boccaglia, il luminello d'una lucerna.
Einludeln, *v. a. T. degli Artigl.* das Geschütz einludeln, mettere il polverino.
Einlullen, *v. a.* [ein Kind], addormentare un bambino; cantargli la ninna nanna.
Einmachen, *v. a.* [einpacken; einwickeln], imballare, involgere, impaccare.
2) Früchte mit Zucker, mit Honig einmachen, confettare frutti, metterli in conserva. §. in Salz, in Essig einmachen, mettere nella salamoja, sott' aceto. §. Fische [in Essig und Oel] einmachen, marinare i pesci.
3) den Kalk einmachen [löschen], stemprare la calcina. §. den Teig einmachen [einrühren], intridere la pasta; impastare.
Einmachung, *f.* [Einpackung, Einwickelung], l'imballare, l'involgere.
2) (des Obstes), confezione, il mettere in conserva.
Einmähdig, *agg. T. degli Agric.* einmähdige Wiesen, praterie da far fieno, da segare una volta l'anno.
Einmahl, *avv. vedi* Einmal.
Einmahlen, *v. a.* [Getreide], macinare. §. eingemahlenes Getreide, il grano macinato, macinatura.
Einmahnen, *v. a.* [Schulden], domandare, richiedere, sollecitare il pagamento de' debiti.
Einmahnung, *f.* [der Schulden], la richiesta, la sollecitazione de' debiti.
Einmal, *avv.* [*la posa sulla prima sillaba*], una volta, una fiata; it. un poco, un po'. §. ich bin nur einmal dort gewesen, non vi sono stato, che una volta. §. einmal mag das hingehen, per una volta passiamola, vogliamo passarla. §. das habe ich mehr als einmal erfahren, l'ho provato, m'è accaduto più d'una volta. §. einmal für allemal, una volta per sempre. §. mehr als einmal, più d'una volta, più fiate. §. einmal Eins ist Eins, un via uno fa uno. §. man kann nicht Alles auf einmal thun, non si può far tutto in un fiato, in una volta. §. einmal spricht er so, das andere Mal so, ora parla in un modo, ed ora in un' altro. §. einmal über das andere, una volta dopo l'altra, replicate volte. §. einmal ums andere, una volta sì, ed una no; delle due volte una.
§. *Prov.* 1. einmal ist kein Mal, una volte si perdona; una volta non vuol dir niente, non fa caso.
§. *Prov.* 2. man lebt nur einmal, una sola volta si vive; i giorni passati non ritornan più.
§. auf einmal, *Per* plötzlich, tutt' in un tratto, in un subito, improvvisamente. §. er ist auf einmal verschwunden, sparì di botto, tutt' in un botto. §. er machte auf einmal sein Glück, fece fortuna [tutto] a un tratto.
2) einmál [*la posa su la 2da sillaba*], *p. e.* es war einmal ein Mann, v'era una volta un certo N. §. es war einmál ein König, v'era una volta un re. §. ich will ihn einmál besuchen, andrò una volta, un giorno, a fargli visita. §. ich werde diesen Sommer einmal aufs Land gehen, questa state andrò a stare alla campagna. §. da es nun einmal so ist, so bin ich es zufrieden, poichè la cosa sta così, ne son contento. §. es ist nun einmal geschehen, ormai la cosa è fatta, è bella e fatta; it. il dado è tratto. §. was einmal geschehen ist, läßt sich nicht ändern, al passato non c'è più rimedio; quel ch' è fatto, è fatto. §. da Sie es einmal wissen, sapendolo una volta, una volta che lo sa. §. er muß einmal einsehen, daß er Unrecht hat, deve una volta, alla fine conoscere, che si ha il torto. §. hören Sie einmal! senta un po'! ascolti! §. sage mir einmal, dimmi un po'. §. trinket einmal! bevete una volta; bevete un goccio [di vino]! §. stellen Sie sich einmal meinen Schreck vor, als ich sah, daß... immaginatevi un po' il mio spavento nel veder, che... §. seid einmal still! azzittatevi una volta! state una volta quieti! tacete una volta! §. das soll einmal eine Freude sein, questo sì che sarà un giubilo, un tripudio! §. kommst du endlich einmal? vieni finalmente? §. er dankt mir nicht einmal dafür, non mene ringrazia neppure. §. ich habe es nicht einmal gewußt, non l'ho neppur saputo. §. ich will ihn nicht einmal sehen, non voglio neppur vederlo. §. ich mag nicht einmal daran denken, non voglio neppur pensarvi. §. das sagen Sie mir und werden nicht einmal roth? e voi mi dite questo, senza neanche arrossire un po'?
Einmaleins, *n.* abbacchino, l'un via uno. It. il libretto; la tavola pittagorica.
Einmalig, *agg.* d'una volta; fatto, accaduto una sola volta. §. nach einmaligem Durchlesen wußte ich es schon auswendig, dopo averlo letto una volta lo sapeva già a mente.
Einmännerig, **Einmännig**, *agg. T. de' Bot.* einmännerige Pflanzen, piante monandre. §. die Klasse der einmännerigen Pflanzen, la monandria.
Einmännisch, *agg.* übl. einschläferig, *vedi.*
Einmarsch, *m. T. mil.* [der Soldaten in eine Stadt], ingresso, entrata di soldati in una città.
Einmarschiren, *v. n. T. mil.* entrare marciando, marciare [in una città].
Einmaß, *n.* calo di misura [che accade misurando].
Einmaster, *m. T. di Mar.* nave di un solo albero.
Einmastig, *agg.* ein einmastiges Schiff, nave di un solo albero.
Einmauern, *v. a.* [einen Stein], murare, incastrare; ingessare. §. eine Marmortafel u. dgl. einmauern, murare, incastrare nel muro una tavola di marmo ec. §. Haken, Klammern einmauern, ingessare uncini, arpioni, chiavi.
2) *Per* mit einer Mauer umgeben, cingere. §. er hat seinen Schatz eingemauert, ha nascosto il suo tesoro in un muro. §. einen Verbrecher einmauern, murare, rinchiudere in quattro mura un malfattore.
Einmeischen, *v. a. T. de' Birr.* [Malz], scottare l'orzo tallito.
Einmengen, *v. a.* frammescolare; fare un mescuglio; frammischiare. §. sich in Etwas einmengen, impacciarsi, ingerirsi in q. c. §. sich in Alles einmengen, cacciare il naso da per tutto, ingerirsi in ogni cosa; darsi delle brighe; mettere le mani in ogni intriso. §. sein Verfahren ist gut, es mengt sich aber viel Eigenliebe dabei ein, il suo modo di procedere è buono, vi si frammischia, c'entra però molto amor proprio.
Einmengung, *f.* frammescolamento; mescolanza; frammischiamento; it. *Fig.* impaccio, l'ingerirsi.
Einmessen, *v. a.* [Korn u. s. w. in einen Sack u. dgl.], por dentro il grano ec. in un sacco e simili misurando. §. Wein, Bier in ein Faß einmessen, versare [una quantità di] misure di vino, di birra ec. in una botte.
2) *Per* beim Messen einbüßen, perdere, calare, scemare in misurando: auf 120 Ellen hat sie beim Verkauf 2 Ellen eingemessen.
Einmessung, *f.* il misurare, il por dentro misurando. It. la perdita, il calo nel misurare.
Einmiethen, *v. a.* [Einen], prender in affitto un' abitazione per un altro. §. er hat Eine eingemiethet, *Fam.* egli ha preso a pigione una stanza, casa ec. per una sua concubina; egli ha posto, collocato in una casa, presa in affitto una sua cortigiana. §. sich [in ein Haus] einmiethen, prendersi in affitto, affittarsi un' abitazione [in una casa].
Einmiethung, *f.* appigionamento, il pigliare in affitto [una dimora per un altro].
Einmischen, *v. a.* frammischiare; it. frammettere. §. fremde Wörter in seine Rede einmischen, mischiare, frammischiare parole straniere nel suo discorso. §. sich in Etwas einmischen, *vedi* einmengen.
Einmischung, *f.* frammischiamento; mescolanza.
Einmummen, *v. a.* [Einen], imbacuccare, camuffare. §. sich einmummen, imbacuccarsi, camuffarsi, inviluparsi.
Einmünden, *v. n.* [sich], (von Flüssen), imboccare, metter foce. It. *vedi* münden.
Einmündung, *f.* (von Flüssen), imboccatura, foce.
Einmünzen, *v. a. Per* umprägen, *vedi.*
Einmünzung, *f. vedi* Umprägung.
Einmustern, *v. a. T. mil.* (die Dienstfähigen), arruolare, mettere al ruolo.

Einmuth, *m. vedi* Einmüthigkeit.

Einmuthen, *v. n.* [sich bei einem Gewerbe], ambire, aver voglia d'essere ammesso ad un mestiere.

Einmüthig, *agg.* unanime, concorde. §. ein einmüthiger Entschluß, una risoluzione unanime. §. einmüthige Gatten, Freunde, consorti, amici che vivono in buona intelligenza, unione.

Einmüthig, *avv.* unanimamente, concordemente, d'accordo. §. es wurde einmüthig beschlossen, daß ... fu deciso d'unanime consenso, d'una voce, che....

Einmüthigkeit, *f.* unanimità, concordia. It. armonia. §. in dieser Gesellschaft herrscht viel Einmüthigkeit, in questa compagnia vi regna una grande armonia, concordia.

Einnageln, *v. a. p. e.* Bücher in eine Kiste einnageln, incassare de' libri ed inchiodare il coperchio.

Einnähen, *v. a.* cucire dentro. §. die Keile [im Hemde u. s. w.] einnähen, congiungere, frapporre i gheroni [con punti di cucito]. §. ich hatte mir einige Goldstücke eingenäht, io mi era cucito alcune monete d'oro in....

2) Blumen u. dergl. einnähen [einsticken], ricamare q. c. di fiori ec.

3) bei diesem Kleide hat sich viel Zwirn eingenäht, quest' abito ha usato, logorato molto filo.

4) einen Ermel u. s. w. einnähen [enger machen], restringere una manica ec. It. rimboccarla.

Einnahme, *f.* (einer Stadt, einer Provinz), presa, conquista. §. Einnahme der Steuern, u. s. w., esazione, riscossione d'imposizioni ec.

2) *Per* Einkünfte, entrate, rendite; introito; it. guadagno. §. seine jährlichen Einnahmen betragen über 2000 Thaler, le sue rendite annuali ascendono a più di due mila scudi. §. der Musiklehrer N. hat eine jährliche Einnahme von ungefähr 1000 Thlr. il maestro di musica N. si guadagna circa mille scudi l'anno. §. seine Ausgaben nach seinen Einnahmen einrichten, regolare le sue spese secondo il suo introito, le sue rendite, il guadagno che si fa. §. in, unter die Einnahme bringen, schreiben, scrivere a conto di entrata. §. die Ausgaben übersteigen die Einnahmen, le spese superano le rendite ec. It. l'entrata è minore dell'uscita. §. die jährliche Einnahme des hiesigen Theaters ist sehr bedeutend, l'introito annuale del nostro teatro è molto considerabile. §. das Theater hat heute eine gute Einnahme gehabt, la cassa del teatro ha fatto oggi molti danari, ha avuto una buona serata.

3) *Per* Einnehmerei, *vedi*.

Einnahmebuch, *n.* libro dell' entrate.

Einnehmen, *v. a.* ritirare; togliere; raccogliere. §. ein ausgehängtes Schild u. dergl. einnehmen, ritirare, togliere, levar via una insegna. §. die getrocknete Wäsche einnehmen, raccogliere la biancheria e portarla a casa.

§. *T. di Mar.* die Segel einnehmen, raccogliere le vele. §. Ballast einnehmen, zavorrare, prendere la stiva. §. frisches Trinkwasser einnehmen, far acqua.

2) *Per* genießen, verschlucken, *p. e.* Arzenei, Pillen, Pulver einnehmen, prendere medicina, pillole, una polvere. § ich habe heute [Arzenei] eingenommen, oggi ho preso medicina. §. das Mittagsmahl, das Frühstück bei Einem einnehmen, pranzare, far collazione da qualcheduno, fuori di casa.

§. *Fig.* bittre Vorwürfe einnehmen [hinnehmen] müssen, dover inghiottire amari, acerbi rimproveri.

3) Einen einnehmen (aufnehmen, in seine Wohnung nehmen), accogliere uno in sua casa, albergarlo. §. es wollte ihn Niemand einnehmen, nissuno voleva accoglierlo, dargli albergo. §. Besatzung einnehmen, accettare guarnigione. §. die Stadt hat feindliche Besatzung einnehmen müssen, la città è stata obbligata d'accettare presidio nemico; un presidio nemico ha occupato la città.

4) *Per* in Besitz nehmen, occupare. §. eine Stadt mit stürmender Hand einnehmen, prendere una città d'assalto. §. einen Platz einnehmen, occupare spazio, ingombrare luogo. §. seinen Platz, seine Stelle einnehmen, occupare tenere il suo posto. §. eine Stelle einnehmen, far le veci d'alcuno, sottentrare in luogo d'un altro. §. ein ganzes Haus einnehmen, occupare tutta una casa. §. dieser Bericht hat eine ganze Stunde eingenommen, questo ragguaglio ci ha preso una ora intera, ha occupato un' ora.

5) *Per* den Gebrauch des Verstandes, der Sinne hindern, aggravare; prevenire, occupare, preoccupare. §. schlechter Wein nimmt den Kopf ein, il vino cattivo aggrava la testa, dà alla, in testa. §. ein Richter muß sich nicht einnehmen lassen, un giudice non deve aver prevenzioni, non deve esser prevenuto. §. man hatte den Fürsten gegen ihn, für ihn eingenommen, avevano prevenuto il principe in suo disfavore, favore. §. von Vorurtheilen eingenommen sein, aver de' pregiudizj. §. leicht einzunehmen sein, essere uomo di prima impressione. §. von Erstaunen, von Schreck eingenommen, sopraffatto dallo stupore, dallo spavento. §. von Verwunderung eingenommen, sorpreso da maraviglia. §. vom Schmerz eingenommen, penetrato, commosso da dolore. §. er ist von ihrer Schönheit eingenommen, egli è preso, acceso delle sue bellezze. §. er ist von ihr eingenommen, egli è invaghito di lei. §. er ist zu sehr von sich eingenommen, egli ha troppo buona opinione di se stesso, è molto presuntuoso.

6) *Per* in Empfang nehmen, *p. e.* Geld einnehmen, ricevere, toccare danaro, quattrini. §. auf der letzten Messe haben die Kaufleute wenig eingenommen, nell' ultima fiera i mercanti hanno fatto pochi danari, hanno avuto un meschino introito. §. Steuern einnehmen, riscuotere, ricevere imposte, gabelle, contribuzioni. §. er hat viel einzunehmen, egli ha molte entrate. §. ich habe nicht viel einzunehmen, io ho scarse rendite, poche entrate.

Einnehmen, *n.* il ritirare, il raccogliere; il togliere.

§. *T. di Mar.* [des Ballastes], lo zavorrare, il prendere la stiva. §. [der Segel], il raccogliere, il serrare le vele.

Einnehmend, *part. att.* di einnehmen, *vedi*. It. ein einnehmender Mensch, uomo garbato, piacevole; che ha delle attrattive; it. che previene in suo favore. §. ein einnehmendes Wesen, Betragen, belle maniere, modi gentili, piacevoli, insinuanti. §. sie hat ein einnehmendes Gesicht, eine einnehmender Miene, ella ha un volto gentile, che piace, che previene in suo favore.

Einnehmer, *m.* - **in**, *f.* ricevitore-trice. It. esattore.

Einnehmerdienst, *m. vedi* Einnehmerstelle.

Einnehmerei, *f.* la casa, l'abitazione del ricevitore.

Einnehmerstelle, *f.* ufizio, posto del ricevitore.

Einnehmung, *f. vedi* Einnahme.

Einnetzen, *v. a.* [einfeuchten], umettare, bagnare.

Einnieten, *v. a.* fermare con chiodi ribaditi.

Einnisten, *v. n.* [sich], annidarsi, far il nido in qualche luogo. It. *Fig.* sich bei Jemand einnisten, annidarsi in casa altrui, introdursi da alcuno. §. wenn sich das Ungeziefer einmal wo eingenistet hat, ist es schwer zu vertreiben, quando i cimici ec si sono annidati in un luogo, è difficile di sterminarli.

Einnöthigen, *v. a.* [Einem Etwas, *p. e.* Essen, Trinken, Arzenei], costringere, forzare uno a prendere medicina e simile.

Einöde, *f.* solitudine, luogo solitario. It. deserto, ermo. §. eine wilde, schreckliche Einöde, una solitudine deserta, orrida, spaventevole. §. ein Land zur Einöde machen, in eine Einöde verwandeln, desertare un paese, farne un deserto.

Einöhrig, *agg.* monco d'un orecchio; con un sol orecchio.

Einölen, *v. a.* inoliare, ungere d'olio.

Einpacken, *v. a.* [Kleider, Wäsche Bücher u. s. w.], accomodare, mettere nel baule. §. Waaren in Ballen einpacken, imballare, impaccare. §. in Stroh einpacken, avvolgere di paglia, acconciare nella paglia; impagliare. §. in Kisten einpacken, incassare. §. in Tonnen einpacken, imbottare. §. in Bündel, affardellare, far fagotto.

§. *Fig.* wir waren in der Kutsche wie die Heringe eingepackt, noi eravamo stivati nella carrozza come le aringhe.

2) einpacken (zur Reise), far baule. §. (von Kaufleuten), rimettere le mercanzie nelle casse. It. chiuder bottega, finir di negoziare. §. er hat einpacken müssen, ha dovuto far fagotto. It. ha dovuto tacere, abbozzare. §. pack ein, vattene, vattene; vattene in tua malora! § in Papier einpacken, incartare, involgere nella carta.

§. *Fig.* du kannst endlich einmal mit deinem Kram da einpacken, finiscila una volta colle tue sciocchezze. §. *Per met. Fam.* sie packt gewaltig ein, le sue bellezze vanno scemando, ella va invecchiando; comincia a andar giù.

Einpacker, *m.* colui che fa le balle, facchino di dogana. §. [der Heringe], che mette le aringhe nel barile.

Einpackung, *f.* imballaggio; l'imballare.

Einpalmen, *v. n. T. di Mar.* tirare dentro una gomena colla mano.

Einpapieren, *v. a.* [übl. in Papier einwickeln, einpacken], incartare, involgere nella carta.

2) *T. de' Tess. di pann.* das Tuch einpapieren, frammettere cartoni di soppressa.

Einpappen, *v. a.* incollare [un foglio in un libro ec.].

Einpassen, *v. a.* aggiustare, far entrare; combaciare §. ein Fenster, eine Scheibe einpassen, aggiustare, mettere una finestra, un cristallo in... §. in einen Einschnitt, einen Falz, in eine Fuge einpassen, *vedi* einfalzen, einfügen. §. in ein Zapfenloch einpassen, intaccare, incastrare a dente in terzo.

Einpassung, *f.* aggiustamento. It. incastratura, intaccamento.

Einpassiren, *v. n* [in eine Stadt], entrare in una città, passare per la porta.

2) *v. a. T. de' Tess.* infilare, infilzare.

Einpeitschen, *v. a.* [Einem Etwas], fare entrare q. c. in capo ad uno con la sferza, a forza di sferzate.

Einpelzen, *v. a. T. de' Giard.* innestare nel fesso.

Einpfählen, *v. a.* [einen Garten u. s. w.], stecconare, circondare di pali.

Einpfählung, *f.* stecconato; lo stecconare.

Einpfarren, *v. a.* (ein Dorf in ein Kirchspiel), incorporare in una parrocchia.

Einpfeffern, *v. a.* impepare, impeverare.

Einpferchen, *v. a.* [Schafe], stabbiare le pecore.

Einpflanzen, *v. a.* piantare in..... It. *Fig.* piantare, imprimere; inspirare, infondere. §. Einem einen Haß gegen Jemand einpflanzen, piantare odio nell' animo di uno contro chicchessia. §. von der Natur eingepflanzt, ingenito, innato. It. naturale. §. Gott hat uns den Trieb der Selbsterhaltung eingepflanzt, Dio ha dato, innestato all' uomo l'istinto della propria conservazione.

Einpflanzung, *f.* il piantare, piantagione. It. *Fig.* innestamento, l'impressione.

Einpflöcken, *v. a.* incavigliare, attaccare dentro con cavicchie.

Einpflügen, *v. a. vedi* einackern. It. die Raine einpflügen, rompere i ciglioni coll' aratro.

Einpfropfen, *v. a.* innestare. It. *vedi* einimpfen.

§. *Fig.* Einem das Essen einpfropfen, impinzare alcuno.

Einpfropfung, *f.* innestamento, l'innestare.

Einpfünder, *m. T. mil.* [einpfündige Kanone], cannone [del calibro] d'una libbra.

Einpfündig, *agg.* d'una libbra. §. ein einpfündiges Geschütz, pezzo [del calibro] d'una libbra.

Einpichen, *v. a.* impeciare, attaccare con pece.

2) *Per* mit Pech bestreichen, impegolare, impeciare, impiastricciare di pece.

Einplaudern, *v. a. vedi* einschwatzen, anschwatzen. It. Einen einplaudern [in den Schlaf], addormentare alcuno con le sue chiacchiere.

Einpökeln, *v. a.* [einsalzen], mettere la carne nella salamoja, salarla.

Einprägen, *v. a. Fig.* [Einem Etwas], imprimere, inculcare q. c. ad uno. §. sich Etwas ins Herz, ins Gedächtniß einprägen, scolpirsi una cosa nel cuore, imprimerla nella memoria. §. ihr Bild hat sich meinem Herzen tief eingeprägt, la sua immagine è rimasta scolpita profondamente nel mio cuore.

2) *Per* einschärfen, *p. e.* der Jugend Gottesfurcht und Tugendliebe einprägen, inculcare alla gioventù il santo timor di Dio e l'amor della virtù. It. *vedi* einschärfen.

Einprägung, *f.* l'imprimere, impressione; l'inculcare, inculcamento; it. lo scolpire.

Einpredigen, *v. a. Fig.* [Einem Etwas], predicare ad uno spesse volte una cosa, ammonirlo. §. auf Einen einpredigen, predicare ad uno q. c. con molesto zelo; sollecitare caldamente uno a fare, o non fare q. c. §. sich einpredigen, perfezionarsi nel predicare a forza d'esercizio.

Einpressen, *v. a.* calcare, stivare una cosa in un luogo. §. der Schnürleib preßt sie zu sehr ein, il busto la stringe troppo. §. sehr eingepreßt sitzen, sedere molto stretti insieme, stare stivati, serrati uno accanto all' altro.

Einpressung, *f.* calcamento, il calcare, lo stivare; It. lo stringere.

Einproben, } *v. a.* [ein Uhrglas], provare
Einprobiren, } [d'incastrare] il vetro d'un oriuolo.

2) ein Schauspiel einproben, far la prova d'una commedia, provarla. §. eine Rolle Einem einproben, far imparare ad uno una parte [in commedia] a forza di provarla, di farne spesso la prova.

Einprügeln, *v. a.* [Einem Etwas], fare imparare q. c. ad uno, farglie la entrare in capo a forza di botte.

Einpudern, *v. a.* [sich das Haar], incipriarsi i capelli.

Einpumpen, *v. a.* empiere un vaso col far giuocar la tromba.

Einpuppen, *v. a. T. de' Nat.* [sich], trasmutarsi, trasformarsi in crisalide, in aurelia.

Einquartieren, *v. a. T. mil.* [die Soldaten], alloggiare, acquartierare i soldati. §. sich einquartieren, prendere alloggio, aquartierarsi.

Einquartierung, *f. T. mil.* alloggiamento, l'alloggio delle truppe; it. i soldati alloggiati. §. frei von Einquartierung, esente da alloggiar militari.

Einquartierungszettel, *m.* polizza, biglietto d'alloggio.

Einquellen, *v. a.* [Samen, Erbsen], mettere in molle semi, ceci e simili, per farli gonfiare. §. ein Faß einquellen, mettere in molle una botte.

Einquerlen, } *v. a.* [Eier, Mehl
Einquirlen, } in eine Brühe], frullare uova, farina nel brodo col frullo.

Einquetschen, *v. a.* ammaccare, schiacciare. §. eingequetschte Feigen, fichi acciaccati.

Einraffen, *v. a.* rammassare in....

Einrahmen, *v. a.* [ein Gemälde], incorniciare, mettere nella cornice un quadro.

2) ein Stück Zeuch einrahmen [zum Sticken], intelajare un pezzo di tela.

§. *T. de' Pann.* die Tücher einrahmen, intelajare i panni.

Einrammen, } *v. a.* [Pfähle u.
Einrammeln, } dergl.], affondare colla berta, ficcare pali. §. die eingerammten Pfähle (als Grundlage zu einem Gebäude), la palafitta.

Einrammung, } *f.* l'affondare
Einrammelung, } col battipalo.

Einrangirung, *f. T. mil.* (eines Soldaten), l'arruolare, arruolamento.

Einrathen, *v. a.* übl. anrathen, *vedi.*

Einräuchern, *v. a.* affumicare, impregnare di fumo. §. mit wohlriechenden Sachen einräuchern, profumare. It. *vedi* räuchern.

Einräumen, *v. a.* [Meßwaaren], rimettere le mercanzie. §. Hausgeräth, Möbeln einräumen, disporre, ordinare i mobili.

2) *Per* abtreten, überlassen, cedere, dare. §. Einem seinen Platz einräumen, cedere, dare ad uno il suo posto. §. Einem sein Zimmer einräumen, accomodare qualcuno cedendogli la sua stanza.

§. Einem den Vorrang einräumen, cedere il passo, il primo posto ad uno. It. dargli il luogo d'onore.

3) *Per* gestatten, *p. e.* er räumt seinen Kindern zu viel Freiheit ein, lascia, da troppa libertà a' suoi figliuoli, è troppo indulgente verso di essi. §. ohne der Gegenpartei Etwas einzuräumen, senza lasciare, abbandonare q. c. all' avversario. §. gerichtlich einräumen, aggiudicare.

4) *Per* zugeben, für wahr annehmen, convenire; ammettere; esser d'accordo. §. einen Satz einräumen, convenire in, ammettere una proposizione. §. es nicht einräumen, non esser d'accordo, discordare. §. ich räume diesen Unterschied ein, io convengo, sono d'accordo di questa differenza.

5) *Per.* eingestehen *p. e.* sein Unrecht einräumen, confessare il suo torto.

Einräumung, *f.* (der Waaren), il rimettere. §. (der Möbeln), distribuzione, ordinamento. §. (eines Platzes), cessione. §. (eines Rechtes), concessione.

§. *Per* Gestattung, permissione, consenso. §. gerichtliche Einräumung, aggiudicazione. §. Einräumung seines Unrechtes, seines Fehlers, confessione, convenzione del suo torto, del suo fallo.

Einraunen, *v. a.* [Einem Etwas], bisbigliare, suggerire q. c. ad alcuno nell' orecchio.

Einrechnen, *v. a.* comprendere, far entrare in un conto. §. diese Summe nicht mit eingerechnet, non compresa questa somma.

Einrede, *f. T. de' Giur.* [Einwendung], eccezione. §. eine verzögernde Einrede, eccezione dilatoria. §. eine zerstörliche, peremptorische Einrede, eccezione perentoria. §. er ist mit seiner Einrede abgewiesen worden, la sua dimanda è stata dichiarata illegittima; egli è stato rimandato.

2) *Per* Einspruch, *vedi.*

3) *Per* Widerspruch, contradizione; replica. §. ohne alle Einrede, senza [fare] alcuna replica; it. senza contradizione. §. er kann keine Einreden vertragen, non può soffrire alcuna contradizione, replica.

Einreden, *v. a.* [Einem Etwas],



persuadere alcuno di far q. c. It. indurvelo. §. Einem Muth einreden, übl. einsprechen, *vedi*. §. sich nichts einreden lassen, non dare ascolto, retta, non prestare orecchio ad alcuno; non lasciarsi dir nulla.

-§. *v. n.* Einem einreden, *Per* ihm in die Rede fallen, interrompere il discorso di uno. It. *Per* widersprechen, *vedi*.

Eintreffen, *v. a. T. di Mar.* [die Segel], assicurare la vela.

Einregistriren, *v. a.* registrare, scrivere a registro.

Einregnen, *v. n. imp.* piovere dentro. §. hier durch diese Ritze regnet es ein, per questa fessura c'entra la pioggia.

Einreiben, *v. a.* fregare, stropicciare per far penetrare. §. eine Salbe u. dergl. einreiben, far penetrare un unguento e simili fregando, stropicciando

2) *Per* zerreiben und in Etwas thun, *p. e.* Brod u. dergl. in Milch einreiben, grattugiare pane e simili nel latte.

Einreiber, *m.* colui che stropiccia.

Einreibung, *f.* fregagione, stropicciamento. It. *Per* Salbe [zum Einreiben], fregagione, unguento, linimento.

Einreibungsmittel, *n. T. de' Med.* unguento, linimento.

Einreichen, *v. a.* [übergeben], presentare, produrre, recare. §. seine Beschwerden schriftlich einreichen, produrre, presentare le sue rimostranze in iscritto. §. eine Bittschrift einreichen, presentare una supplica.

Einreichung, *f.* (einer Schrift u. s. w.), presentazione, presentagione. It. il recare. §. die Einreichung der Beweise vor Gericht, esibizione delle prove in giudizio.

Einreichungszeit, *f.* data della presentazione.

Einreihen, *v. a.* mettere in fila, in riga.

2) *T. delle Cucitr.* imbastire. §. Manschetten einreihen, pieghettare, far le pieghe a' manichini.

3) *Per* aufreihen, *vedi*.

Einreihig, *agg.* d'una sola fila. It. *T. de' Bot.* eine einreihige Traube, grappolo unilatero.

Einreißen, *v. a.* [Zeuch, Papier u. dergl.], stracciare tela, carta e simili. It. fare una stracciatura ec. a. §. diese Verschreibung ist ungiltig, denn sie ist eingerissen, questa obbligazione è nulla, perchè ha una stracciatura.

2) Etwas [eine Zeichnung] in eine Tafel einreißen, abbozzare, delineare q. c. sulla lavagna.

3) ein Gebäude einreißen, abbattere, demolire una fabbrica. §. eine Burg einreißen, diroccare un castello. §. einen Damm einreißen, demolire, abbattere un' argine.

4) *v. n. Per* nach innen zu reißen; it. sich spalten, *p. e.* dieser Zeuch reißt am Rande leicht ein, questo panno si straccia facilmente all' estremità, all' orliccio. §. von der Dürre reißt das Holz ein [bekommt es Risse], l'aridezza fa fendere il legno, fa sì che il legno si fende.

5) *Fig.* einreißen (von Uebeln, Krankheiten, Missbräuchen), andarsi dilatando, metter radici, prender piede. It. entrare, regnare. §. die Zuchtlosigkeit ist bei dem Heere eingerissen, la insubordinazione è entrata, regna nell' esercito. §. eingerissene Laster, vizj radicati, inveterati. §. das Uebel reißt täglich mehr ein, questo male si va dilatando ogni giorno più; va mettendo radice, prendendo piede sempre più. §. dem einreißenden Uebel wehren, opporsi al mal nascente.

§. *Fam.* das reißt ins Geld, in den Beutel [kostet viel], questo porta via danaro, fa un gran buco nella tasca, squaglia delle monete.

Einreißer, *m.* distruggitore, colui che demolisce.

Einreißung, *f.* distruggimento, demolizione, abbattimento; diroccamento.

Einreiten, *v. n.* [in einen Ort], entrare, passare a cavallo in un luogo.

2) *v. a. p. e.* einen Zaun einreiten, abbattere, buttar giù una siepe passandovi sopra a cavallo.

Einrenken, *v. a.* [ein verrenktes Glied], rimettere un membro slogato.

Einrenkung, *f.* il rimettere [un membro slogato].

Einrennen, *v. a.* [eine Thür], sforzare, buttar giù, atterrare una porta [correndo contra di essa].

2) *v. n.* auf Einen einrennen, correre addosso ad uno scagliarsi contro alcuno. §. sie rannten wüthend auf einander ein, si lanciarono furiosamente l'un contro l'altro.

Einrichten, *v. a.* *vedi* einrenken.

2) *Fig. Per* in Ordnung bringen, accomodare, porre in ordine, in assetto. It. disporre, scompartire. §. ein Zimmer zum Empfange Jemandes einrichten, accomodare bene, porre in assetto, in bell' ordine una stanza per ricevere uno. §. der Baumeister hat die Theile dieses Gebäudes gut eingerichtet, l'architetto ha ben disposto, scompartito le parti di questa fabbrica. §. seine Sachen einrichten, regolare le sue faccende, mettere in ordine i suoi affari. §. wohl eingerichtet, ben aggiustato, ordinato, inteso. §. ein gut eingerichteter Staat, uno stato ben organizzato, ben regolato. §. ein wohl eingerichtetes Hauswesen, economia domestica ben regolata. §. dies junge Ehepaar hat sich geschmackvoll eingerichtet, questi giovani sposi hanno bene accomodato, ben ammobigliato, ben fornito di masserizie la loro casa. §. sich besser einrichten, rinnovare gli addobbi, i mobili, addobbare la casa, di nuovo mobiliare. It. accomodarsi altrimenti, meglio di prima. §. seine Ausgaben einrichten (nach der Einnahme), regolare, restringere le spese, regolarsi nelle spese. §. sein Leben, seine Handlungen nach der Lehre des Evangeliums einrichten, conformare la sua vita, le sue azioni secondo l'evangelio. §. seinen Vortrag nach der Fassungsgabe der Zuhörer einrichten, adattare le sue espressioni secondo la capacità degli uditori. §. seine Reise so einrichten, daß... disporre, ordinare il suo viaggio di modo, che....

§. *T. degli Stamp.* den Winkelhaken einrichten, regolare il compositojo, aggiustarlo. §. *T. de' Manisc.* die Hufeisen einrichten, formare i ferri, dar loro l'ultima forma. §. *T. de' Mat.* Brüche einrichten, ridurre numeri misti in frazioni imperfette. §. *T. de' Giur.* einen Proceß einrichten, ordinare, formare un processo.

Einrichtung, *f. vedi* Einrenkung. It. (eines Gebäudes), disposizione, distribuzione [delle parti]; scompartimento. §. (einer Wirthschaft), il regolamento d'una famiglia; l'addobbamento d'una casa; disposizione del mobiliare. It. il metter in ordine i mobili d' una casa [in cui si va ad abitare]. §. (eines Staates), organizzazione. §. dieser Fürst hat nützliche Einrichtungen getroffen, gemacht, questo principe ha fatto, introdotto degli stabilimenti, instituzioni utili. §. ich hatte die Einrichtung getroffen, daß .... ho disposto in modo, che... ho preordinato le cose in modo che...

§. *T. degli Stamp.* (des Winkelhakens, der Columnen), regolamento, aggiustamento; giustificazione. §. *T. de' Magn.* (an Schlössern), ingegno.

Einrichtungsmaschine, *f. T. de' Chir.* plinto.

Einriegeln, *v. a.* [Einen], inchiavistellare, incatenacciare uno. §. sich einriegeln, chiudersi a chiavistello.

Einritt, *m.* entrata, ingresso a cavallo. §. seinen Einritt halten, fare il suo ingresso a cavallo.

Einritzen, *v. a.* [die Rinde eines Baumes], incidere la scorza d'un albero.

2) seinen Namen u. s. w. in eine Fensterscheibe, in einen Stein einritzen, intagliare il suo nome ec. sul cristallo, su d'una pietra.

Einrollen, *v. a.* übl. zusammenrollen. It. einwickeln, *vedi*.

Einrosten, *v. n.* irrugginirsi, *p. e.* der Degen war eingerostet [in die Scheide], la spada s'era irrugginita nel fodero.

Einrückegebühr, *f.* spese dell' inserzione.

Einrücken, *v. a.* [Etwas in eine Schrift, in öffentliche Blätter], inserire in un' opera, nelle gazzette. §. die Anzeige, die ich habe einrücken lassen, lautet so... il tenore dell' avviso che io ho fatto inserire è questo.... §. heimlich, betrüglich einrücken, sostituire, intrudere alcune parole, righe di furto, in uno scritto. §. eine Zeile einrücken, cominciare una riga più addentro.

2) *v. n. T. mil.* entrare; arrivare. §. die Truppen werden morgen hier einrücken, domani entreranno, arriveranno qui le truppe.

3) in Eines Stelle einrücken, succedere, subentrare in luogo di chicchessia.

Einrückung, *f.* inserzione; it. intrusione. §. [der Truppen], l'entrata, ingresso delle truppe. §. (in Eines Stelle), successione; surrogamento.

Einrühren, *v. a.* intridere; stemperare; it. rimescolare, sbattere una cosa con un fluido. §. Eier in Milch, in Fleischbrühe einrühren, sbattere uova nel latte, nel brodo. §. eingerührte Eier [Rührei], uova sbattute. §. Kalk mit Sand einrühren, impastare, rimescolare la sabbia con la calcina.

Einrührung, *f.* rimescolamento; impastamento, impasto.

Eins, *f.* il numero uno. §. drei Einsen nach einander gesetzt macht hundert und eilf, il numero uno posto tre volte fa cento e undici. §. die Eins [auf dem

Würfel), un asso. §. zwei Einsen, ambassi.

2) eins, *agg. num.* uno. §. eins, zwei, drei u. s. w. uno, due, tre ec.... §. eins und eins ist zwei, zweimal eins ist [macht] zwei, uno ed un fa due, un via due fa due. §. vier von fünf bleibt eins, chi di cinque ne paga quattro, resta ad uno. §. es ist eins [Eins], es hat Eins geschlagen, è un' ora, ha suonato un' ora. §. eins vom Hundert, un per cento.

3) *Per* Etwas, ein Ding, una cosa, qualche cosa. §. um Eins bitte ich, daß, di una cosa vi prego... §. Eins ist Noth [parole della S. scrittura], una cosa è necessaria [che crediate]. §. Eins ums [das] Andere, l'uno dopo l'altro. It. alternativamente. §. es hat mir Jemand Eins und das Andere gesagt, alcuno m' ha detto certe cose. §. wir haben Eins und das Andere mit einander gesprochen, noi abbiamo parlato di questo è di quello, di più cose insieme.

§. *Prov.* wo Eins ist, findet sich auch das Andere, dov'è l'uno, è pur l'altro; dov'è la buca, v'è il granchio. §. Eins ins Andere gerechnet, uno nell' altro; uno compensando l'altro. It. *vedi* Durchschnitt. §. Eins fürs Andere nehmen, prender l'uno per l'altro, prenderlo in iscambio.

4) *Per* dasselbe, eines Wesens, uno; lo stesso, il medesimo. §. Vater und Sohn sind Eins, il Padre, e il Figlio sono tutt' uno, sono consustanziali. §. es ist mir alles Eins, m'è tutt' uno, è tutto lo stesso per me. §. es kommt auf Eins heraus, è tutt' uno, è lo stesso, viene a ribattere lo stesso.

§. in Eins bringen, *Per* vereinigen, recar in uno, in una sola cosa; riunire. §. viele Worte in Eins fassen, recare, rendere molte parole in una.

5) *Per* einmal, ein wenig, un poco, un po', una volta. §. lasset uns eins trinken, beviamo un goccio, un bicchierino. §. lassen Sie uns eins mit einander plaudern, ciarliamo un po' insieme. §. noch eins, ancora una volta. It. ancora una parola; a proposito. §. halt, noch eins! ich hätte bald vergessen Dir zu sagen, daß... aspetta! ancora una cosa, avrei quasi dimenticato di dirti che... §. Einem eins anhängen, fare un tiro ad alcuno, accoccargliela. §. mit eins, subito.

6) *Fam. Per* Jemand, uno, alcuno, qualcheduno. §. da sage mir Eins, daß es nicht wahr sei, che me lo dica alcuno, che non è vero. §. es ist Eins draußen, qualcheduno è là fuori.

Eins, *avv.* [einig, eines Willens], d'accordo. §. eins [mit einander] werden, sein, convenire, andar d'accordo accordarsi. §. Handels eins werden, convenire del prezzo; it. conchiudere il negozio.

Einsaat, *f. übl.* Aussaat, *vedi.*

Einsäckeln, *v. a.* (Geld), imborsare, mettere nella borsa.

Einsacken, *v. a.* insaccare, mettere nel sacco.

§. *Fam* er hat alles Confect, das auf dem Tische war, eingesackt, ha intascato, messo in tasca tutti i dolci ch' erano sulla tavola.

Einsackung, *f.* l'insaccare, il mettere nel sacco.

Einsäen, *v. a. vedi* besäen.

Einsagen, *v. a.* [Einem Etwas], suggerire, soffiare q. c. a qualcuno. It. *vedi* vorsagen.

Einsägen, *v. a.* (ein Bret), intaccare colla sega.

Einsaitig, *agg.* monocordo, d'una sola corda. §. das einsaitige Tauwerkzeug, il monocordo.

Einsalben, *v. a.* ungere. §. sich mit wohlriechenden Sachen einsalben, ungersi di profumi; profumarsi. It. *vedi* besalben.

2) einen Leichnam, imbalsamare un cadavere.

3) (bei der Firmelung), ungere col crisma, cresimare.

Einsalbung, *f.* unzione; l'imbalsamare.

Einsalzen, *v. a.* salare; insalare. It. mettere nella, dare la salamoja. §. Fleisch einsalzen, dar la salamoja alla carne.

Einsalzer, *m.* colui che sala, che insala.

Einsalzfaß, *n.* barile da insalare.

Einsalzung, *f.* il salare; insalatura.

Einsam, *agg.* solitario; deserto; it. solingo; disabitato. §. ein einsamer Mensch, uomo solitario [che fugge la compagnia]. §. ein einsamer Ort, eine einsame [menschenleere] Gegend, luogo solitario, deserto; it. *Poet.* luogo ermo. §. eine einsame Stadt, città disabitata, deserta. §. ein einsamer Aufenthalt, solitudine, ritiro. §. ein einsames Leben führen, menare una vita solitaria, ritirata.

§. *Fig.* die einsame [stille] Mitternachtstunde, l'ora quieta della mezzanotte.

Einsam, *avv.* solitariamente, ritiratamente. §. einsam leben, vivere ritiratamente, ritirato, menare vita solinga.

Einsamkeit, *f.* solitudine, ritiratezza. It. luogo solitario; ritiro eremo. §. sich in die Einsamkeit begeben, ritirarsi nella solitudine.

Einsamig, *agg. T. de' Bot.* monospermo.

Einsammeln, *v. a.* [Feldfrüchte], raccogliere, raccorre. §. den Wein einsammeln, vendemmiare. §. Steuern, Abgaben einsammeln, riscuotere, esigere dazi, contribuzioni. §. Almosen einsammeln, raccogliere limosine, far colletta. §. die Stimmen einsammeln, raccogliere i voti.

§. *Fig.* er hat schöne Kenntnisse eingesammelt, egli si è [ha] acquistato delle belle conoscenze; ha accumulato molto sapere.

Einsammler, *m.* (der Steuern), riscuotitore, esattore. §. (der Almosen), raccoglitore; it. collettore.

Einsammlung, *f.* (der Feldfrüchte), raccolta. §. (des Weins), vendemmia. §. (der Steuern), esazione. §. (der Almosen), colletta; raccoglimento.

Einsatz, *m.* (im Spiel), la posta, la messa. §. den ganzen Einsatz gewinnen, vincere tutta la messa, tutto il giuoco. §. (in die Lotterie), la messa. §. ich habe meinen Einsatz gewonnen, io ho rivinto la mia posta. §. Dukaten im Einsatz wagen, pesare i zecchini a gruppi. §. ein Einsatz von Schüsseln u. s. w., certo numero di piatti ec., gli uni posti negli altri.

§. *T. dei Vign.* Einsatz von Trauben, feccia.

§. *T. degli Artigl. Per* Schraubstock, *vedi.*

§. *T. de' Conc.* der Einsatz der Häute [in die Lohe], il mettere le pelli in concia. §. ein Einsatz Häute, quantità di pelli [messe] in concia.

§. *T. de' Pesc.* ein Einsatz (für Fische), serbatojo, vivajo. §. ein Einsatz junger Fische, avannotti, pesciolini.

Einsatzbecher, *m.* bicchiere che ne contiene più uno dentro l'altro.

Einsatzgewicht, *n.* pesi.

Einsatzröhre, *f.* tubo da aggiungere all' altro.

Einsatzschachtel, *f.* stipa di scatole una dentro l'altra.

Einsatzschüssel, *f. vedi* Einsatz.

Einsäuern, *v. a.* [den Teig], far levitare la pasta; mettere il levito nella pasta.

2) Gurken u. dgl. einsäuern, mettere i cetriuoli, e simili, sotto aceto.

Einsaufen, *v. a.* tracannare, ingozzare sconciamente.

Einsaugeader, *f. T. degli Anat.* vena assorbente.

Einsaugemittel, *n. T. de' Med.* rimedio assorbente.

Einsaugen, *v. a.* succhiare, succiare; imbevere; it. assorbire. §. der Schwamm saugt das Wasser ein, la spugna s'imbeve d'acqua. §. eine Krankheit von einer ungesunden Amme einsaugen, succhiare una malattia col latte della balia.

§. *Fig.* eine Neigung mit der Muttermilch einsaugen, succhiare col latte una inclinazione della madre. §. er hat viele Vorurtheile eingesogen, egli si è imbevuto di molti pregiudizj.

2) sich einsaugen, *p. e.* die Blutigel saugen sich in das Fleisch ein, le mignatte nel succhiare perforano la cute.

Einsaugend, *part.* di einsaugen, *vedi.* It. einsaugende Gefäße, vasi assorbenti.

Einsaugung, *f.* succiamento, succhiamento; l'imbevere; assorbimento.

Einsäumen, *v. a.* [säumen], orlare, far l'orlo.

Einsäumung, *f.* l'orlare, orlatura; it. orlo.

Einsäuseln, *v. a. Voce poet.* [Einen], addormentare uno con dolce mormorio.

Einschachern, *v. a. Voce bassa*, *vedi* einhandeln.

Einschachteln, *v. a.* (Waaren), mettere nella scatola. §. Schachteln einschachteln, mettere una scatola nell' altra.

Einschalig, *agg. T. de' Nat.* einschalige Muscheln, univalvi, nicchi univalvi.

Einschalten, *v. a.* inserire, frammettere; intercalare. §. einen Tag einschalten, intercalare un giorno [al mese di Febbrajo, negli anni bisestili]. §. der eingeschaltete Tag, giorno intercalare. §. eine Stelle aus einem Werke in die Rede einschalten, frammettere un passaggio d'un' opera nel discorso. §. Etwas in eine Urkunde einschalten, intrudere, alterare un documento con inserirvi q. c. §.

eine eingeschaltete Erzählung, Dichtung, episodio.

Einschaltung, *f.* (eines Tages), intercalazione; it. *T. degli Astr.* embolismo. §. (einer Stelle, eines Wortes), inserzione, frapponimento. §. (in eine Urkunde), alterazione.

§. *T. de' Gram.* (eines Buchstabens, einer Sylbe), epèntesi.

Einschanzen, *v. a.* übl. verschanzen, *vedi.*

Einschärfen, *v. a.* [Einem Etwas], inculcare, ingiungere q. c. ad uno. §. gute Mannszucht ist den Soldaten nachdrücklich eingeschärft worden, è stata inculcata severamente a' soldati stretta disciplina. §. ich will es ihm schon einschärfen, non mancherò di raccomandarglielo con premura.

Einschärfung, *f.* l'inculcare, calda esortazione.

Einscharren, *v. a.* [in die Erde], sotterrare, nascondere sotterra.

Einscharrung, *f.* il sotterrare, sotterramento.

Einschattig, *agg. T. de' Geogr.* einschattige Völker, eteroscj, abitanti delle zone temperate.

Einschenken, *v. a.* [Wein, Bier in ein Glas], versare, mescere vino, birra in un bicchiere.

§. *Fig.* Einem Eins einschenken, fare, giuocare un tiro ad alcuno. §. er muß vor ihm einschenken, gliela cede di gran lunga.

2) den Ball einschenken, mandare la palla.

Einschenker, *m.* coppiere, mescitore; colui che versa, che dà a bere.

Einschichtig, *agg. T. de' Min.* d'un solo strato, d'una falda.

Einschicken, *v. a.* inviare, mandare; far rimettere. §. eine Bittschrift an den König einschicken, far rimettere una supplica al re.

Einschickung, *f.* l'inviare, invio; il mandare.

Einschieben, *v. a.* introdurre, far entrare spingendo. §. Brod einschieben, infornare, mettere in forno il pane.

2) *Per* einschalten, *p. e.* eine Clausel, ein Wort einschieben (in einen Vertrag, eine Urkunde), far entrare, inserire una clausula, una parola. §. eingeschobene Speisen, piatti frammessi. §. Einen in ein Amt, eine Stelle einschieben, intrudere uno in un impiego, in un posto. §. eine in ein Amt eingeschobene Person, intruso; persona intrusa.

3) sich einschieben (auf einer Kegelbahn), impratichirsi, abilitarsi nel giuoco di birilli a forza di giuocare.

Einschiebessen, *n.* trammesso.

Einschiebsel, *n.* cosa inserita; it. una parentesi; epèntesi, aggiugnimmezzo.

Einschiebung, *f.* il far entrare spingendo. It. *vedi* Einschaltung.

Einschießen, *v. a.* [eine Mauer], abbattere, demolire un muro a [forza di] cannonate. §. das Thor einschießen, sfondare, buttar giù la porta a cannonate.

2) eine Flinte einschießen, provare un fucile a forza di spararlo.

3) ein Pferd einschießen, *T. mil.* avvezzare un cavallo al fuoco, agli spari.

4) sich einschießen, esercitarsi a sparare, a tirare un archibugio.

§. *Fig.* er ist noch nicht recht in dieses Geschäft eingeschossen, non è ancora ben impratichito, abilitato in questo affare, non ne ha fatto la pratica necessaria. §. sich bei Einem einschießen, insinuarsi nell' amicizia di alcuno; guadagnarsi la di lui benevolenza. §. er hat sich bei ihm eingeschossen, ha guadagnato il suo cuore, s'è cattivata la di lui benevolenza.

5) *T. de' Forn.* das Brod einschießen, infornare il pane.

6) *T. de' Tess.* tramare.

7) falsche Münzsorten unter die guten mit einschießen, far entrare destramente fra le monete buone delle false in contandole.

8) *T. de' Merc.* Geld einschießen, far la messa, fornire una data somma.

9) *v. n. Per* einstürzen, *vedi.*

Einschiffen, *v. a.* [Waaren], imbarcare, caricare sulla nave mercanzie. §. Truppen einschiffen, imbarcar truppe. §. wieder einschiffen, rimbarcare. §. sich einschiffen, imbarcarsi.

2) *v. n.* in den Hafen einschiffen, entrare in porto.

Einschiffer, *m.* imbarcatore, colui che imbarca.

Einschiffung, *f.* imbarco, imbarcamento.

Einschirren, *v. a. vedi* anschirren.

Einschirrung, *f. vedi* Anschirrung.

Einschlachten, *v. a.* [ein Schwein, einen Ochsen], macellare un porco, un manzo [per provvisione di casa].

Einschlächtig, *agg. T. de' Cavall.* einschlächtige Pferde, cavalli della stessa razza, e dello stesso pelo.

Einschlafen, *v. n.* addormentarsi, prender sonno. §. ich kann nicht einschlafen, non posso prender sonno, addormentarmi. §. wieder einschlafen, riprendere sonno. §. sanft einschlafen [entschlafen, sterben], trapassare, morirsi in santa pace.

§. *Fig.* [von Gliedern], indormentirsi, intormentire, indolenzire. §. das Bein, der Arm ist mir eingeschlafen, mi si è intormentito il piede, il braccio. §. sein Eifer ist bald eingeschlafen, il suo zelo ha rallentato, si è raffreddato ben tosto. §. Etwas einschlafen lassen, lasciar dormire, riposare un affare.

Einschläferig, *agg.* ein einschläferiges Bett, letto [per una sola persona].

Einschläfern, *v. a.* [ein Kind], addormentare un fanciullo, conciliargli il sonno.

§. *T. de' Med.* indur sonno, sopire. §. der Mohn schläfert ein, il papavero fa venir sonno, è un soporifero. §. ein Glied einschläfern, indormentire, indolenzire un membro. §. sein langweiliges Gewäsch hat mich eingeschläfert, le sue chiacchiere m' hanno fatto venir sonno. §. eine lange Ruhe schläfert den Muth der Soldaten ein, un lungo riposo annghittisce il coraggio de' soldati. §. Einen durch leere Versprechungen einschläfern, dare ad uno [pascere alcuno di] l'erba trastulla.

Einschläfernd, *part. att.* di einschläfern, *vedi.* It. *T. de' Med.* ein einschläferndes Mittel, rimedio sonnifero; un sonnifero, soporifero.

Einschläferung, *f.* addormentamento, l'addormentare.

§. *T. de' Chir.* (eines Gliedes), l'indolenzire; l'indormentimento, intormentimento.

Einschlag, *m. vedi* Handschlag.

It. *T. delle Cucitr.* (an einem Ermel), ripiegatura. §. (am Kleide), ristringimento, sessitura.

§. *T. de' Com.* der Einschlag am Tuche, il capo d'una pezza di panno. §. *T. de' Tess.* la trama, incorsatura. §. der Einschlag im Weine, concia del vino, panaccia. It. im Weinfasse, *p. e.* den Fässern den Einschlag geben, dare il zolfo alle botti.

2) *Per* Umschlag, coperta, involto. §. (eines Briefes), coperta d'una lettera. §. [in einem Briefe], acchiusa.

3) *Per* Anschlag, *vedi.*

Einschlagen, *v. a.* ficcare, cacciare, affondare. §. einen Nagel in die Wand einschlagen, ficcare, cacciare un chiodo nel muro. §. einen Hufnagel einschlagen, ferrare un cavallo. §. einen Keil in ein Stück Holz einschlagen, cacciare una zeppa in un pezzo di legno. §. Etwas in die Erde einschlagen, ficcare, affondare q. c. in terra. §. Pfähle einschlagen, affondare pali.

2) Einem Etwas einschlagen [einprügeln], far entrare q. c. in capo ad alcuno a forza di botte.

3) *Per* entzwei schlagen, rompere, fracassare, scassare; sfondare. §. den Fußboden einschlagen, sfondare la botte. §. die Fenster einschlagen, romper le finestre. §. die Thür einschlagen, sfondare, rompere, fracassare la porta. §. die Bombe schlug das Gewölbe ein, la bomba ha sfondato la volta. §. Einem die Zähne einschlagen, far saltare ad uno i denti in bocca, con una ceffata, con un pugno. §. Einem die Rippen, die Hirnschale einschlagen, far rientrare le costole in petto, fracassare il cranio ad uno.

4) *Per* einwickeln, einpacken, involgere, involtare, inviluppare. §. Waaren in Kisten, in Ballen einschlagen, incassare, imballare mercanzie. §. Heringe in Kisten einschlagen, stivare le aringhe ne' barili. §. in Stroh einschlagen, impagliare. §. Gewächse in Erde einschlagen, coprire, coricare le piante. §. Etwas in ein Tuch einschlagen, involgere, rinvoltare, inviluppare q. c. in un panno.

5) *Per* vermischen, *p. e.* Muskatnüsse u. dgl. in den Wein einschlagen, mescolare, mettere noci moscate nel vino. §. den Wein einschlagen, governare, conciare il vino, dargli la concia. It. dare il zolfo al vino. §. Eier einschlagen [in die Suppe], sbattere delle uova nel brodo, legare la minestra.

§. *T. de' Cacc.* die Jagdhunde bei den Bauern einschlagen, dare a nutrire i cani a' contadini. §. die Schweine [ins Eckerig] einschlagen, menare i porci alle ghiande. §. die Bienen, einen Bienenschwarm einschlagen, far entrare le api, uno sciame nell' arnia.

§. *T. de' Tess.* [den Eintrag], tramare, riempire la tela con la trama. §. falsch einschlagen, fare discorso.

6) *T. delle Cucitr.* einen Ermel einschlagen, ripiegare, rimboccare una manica. §. einen Rock einschlagen, raddoppiare, ripiegare un vestito.

7) einen Weg einschlagen [wählen, betreten], prendere una via, un sentiero,

tirar su per una strada. §. *Fig.* den Weg der Güte einschlagen, tentar la via della benignità, della dolcezza; it. *vedi* Weg.

8) einschlagen, *v. n.* [die Hand geben], toccar la mano ad uno, impalmare uno. §. schlagen Sie ein und der Kauf ist geschlossen, ecco la mano, il negozio è bello e fatto.

9) *T. de' Cacc.* nach einem Dachse, Fuchse einschlagen, disotterrare il tasso, cavar la volpe dalla tana.

§. *T. de' Min.* der Bergmann schlägt ein, il minatore comincia a scavare.

10) [vom Blitz], cadere. §. der Blitz [es] hat in den Thurm eingeschlagen, il fulmine è caduto sul campanile. §. es hat an verschiedenen Stellen [der Stadt] eingeschlagen, più luoghi della città sono stati danneggiati dal fulmine; il fulmine è caduto in più luoghi.

11) *Per* wohin gehören, betreffen, *p. e.* dies schlägt in die Theologie u. s. w. ein, questa cosa riguarda, s'appartiene alla teologia. §. dahin einschlagende Materien, materie appartenenti a... §. das schlägt nicht in mein Fach ein, ciò non entra nella mia sfera, non è di mia sfera, di mia competenza. §. die einschlagenden Behörden, le autorità competenti. §. hier schlagen mehrere Umstände mit ein, qui corrono parecchie circostanze.

12) *Per* gerathen, gut ausfallen, riuscire, prendere buona piega. §. gut oder schlecht einschlagen, prendere una mala piega, riuscire o nò. §. Alles, was er unternimmt, schlägt ihm gut ein, tutto quel ch' egli intraprende, gli riesce [bene]. §. das Obst ist dieses Jahr nicht eingeschlagen, i frutti non sono bene riusciti quest' anno. §. alle seine Kinder sind sehr gut eingeschlagen, tutti i suoi figliuoli hanno preso una buona piega, sono di buona indole. §. endlich schlug mir das Spiel ein, alla fine ho avuto buon giuoco.

13) *T. de' Med.* den Schweiß einschlagen lassen, lasciar rientrare il sudore. §. die Blattern sind (das Friesel, Scharlachfieber ist) eingeschlagen [zurückgetreten], i vajuoli ec. davano indietro, rientravano.

§. *T. de' Pitt.* die Farben schlagen ein, la tela ec. s'imbeve de' colori, assorbe i colori.

Einschläger, *m. T. de' Min.* colui che comincia a scavare. It. colui che riempie il barile.

Einschlagfaden, *m. T. de' Tess.* trama.

Einschlaggrube, *f. T. de' Giard.* fosso per conservare le propaggini.

Einschlägig, *agg.* [wohin gehörend], appartenente, spettante.

It. *avv.* die Mühlsteine einschlägig behauen, digrossare le macine.

Einschlagung, *f. vedi* Einschlag. It. *vedi* einschlagen in tutti suoi significati.

Einschleichen, *v. a.* [sich], entrare di soppiatto, intrudersi. §. sich in ein Haus einschleichen, intrudersi destramente, entrar di soppiatto in una casa.

§. *Fig.* sich in eine Gesellschaft einschleichen, insinuarsi, introdursi in una compagnia. §. sich in das Herz eines Mädchens einschleichen, insinuarsi nel cuore d'una giovane, cattivarsi colle belle il di lei amore. §. er hat sich in die Gunst des Fürsten einzuschleichen gewußt, ha saputo insinuarsi nel favore, cattivarsi il favore del principe. §. es hatten sich verschiedene Misbräuche eingeschlichen, s'erano introdotti degli abusi. §. diese Meinung hatte sich unvermerkt in die Gemüther eingeschlichen, questa opinione s'era andato insinuando negli animi. §. sich in ein Amt einschleichen, sottentrare in un impiego.

Einschleichung, *f.* (in ein Haus u. s. w.), l'entrare di soppiatto. §. (in die Gunst Jemandes), insinuazione.

Einschleiern, *v. a.* [einhüllen], velare, coprir di velo.

Einschleifen, *v. a.* [verbotene Waaren], introdurre contrabbando [su d'un traino].

2) ein Zeichen in eine Klinge einschleifen, far un segno ad una lama colla ruota. §. Buchstaben, Namen in ein Glas einschleifen, intagliare, incidere lettere, nomi in un bicchiere ec. arrotandolo.

Einschleppen, *v. a. vedi* hereinschleppen. It. ein Schiff (am Schlepptau) in den Hafen einschleppen, tirare un vascello nel porto. §. die Pest einschleppen, portare, strascinare la peste in un paese.

Einschleppung, *f.* il trarre, il portare; it. lo strascinare.

Einschließen, *v. a.* (Papiere, Geld, Kleider u. s. w.), chiudere, rinchiudere, mettere sotto chiave q. c. §. einen Gefangenen einschließen, rinchiudere in carcere un prigioniere. §. Einen in den vier Wänden einschließen, chiudere uno fra quattro mura. §. sich [in sein Zimmer] einschließen, rinchiudersi, serrarsi dentro. §. sich ins Kloster einschließen, rinchiudersi in un chiostro, in un ritiro; it. farsi religioso. §. er sitzt in seinem Hause eingeschlossen, se ne sta rinchiuso, confinato in casa sua; non mette piede fuor di casa. §. einen Brief mit einschließen, acchiudere, includere, mettere una lettera in un' altra. §. ein Stück Feld in seinen Garten mit einschließen, aggiungere, comprendere un pezzo di terreno al suo giardino.

2) *Per* umgeben, attorniare, cingere, circondare; it. stringere. §. einen Hof, Garten mit einer Mauer, einem Zaune einschließen, cingere, attorniare, circondare un cortile, giardino di mura, di siepe. §. eine Stelle in einer Schrift einschließen, mettere un passaggio in parentesi. §. eine Festung einschließen, strignere d'assedio una piazza, fortezza; serrarla, bloccarla. §. der Feind hält die Stadt eng eingeschlossen, il nemico tiene la città strettamente bloccata.

§. *T. de' Cacc.* ein wildes Schwein einschließen, attelare un cinghiale.

3) *Per* begreifen, in sich fassen, comprendere, contenere. §. die christliche Liebe schließt alle übrigen Tugenden mit ein, la carità cristiana comprende, contiene tutte le altre virtù. §. einen Staat im Frieden mit einschließen, comprendere uno stato nel trattato di pace. §. Einen in sein Gebet einschließen, ricordarsi di uno nelle sue preghiere. §. Einen in das Kirchengebet einschließen, raccomandare alcuno alle preghiere de' fedeli.

4) *v. n.* (von Thüren), *p. e.* dies Schloß schließt nicht mehr recht ein, questa serratura chiude male, non serra come si deve.

Einschließlich, *agg.* inclusivo.

Einschließlich, *avv.* inclusivamente.

Einschließung, *f.* il chiudere, il rinchiudere. §. [einer Person], detenzione, incarceramento. §. (eines Platzes), assedio, bloccata stretta. §. (des Feindes), l'attorniare. §. (eines Feldes), chiudenda. §. (in ein Gebet), il comprendere.

§. *T. de' Gram.* parentesi; il mettere in parentesi.

Einschlingen, *v. a.* übl. verschlingen, *vedi.*

Einschlitzen, *v. a.* fare un taglio in...., tagliuzzare.

Einschlucken, *v. a.* ingozzare, inghiottire, trangugiare.

It. *T. de' Chim.* assorbire. §. *Fig.* Verdruß, Aerger einschlucken, ingojare, inghiottire disgusti, rammarichi.

Einschluckung, *f.* inghiottimento, trangugiamento.

§. *T. de' Chim.* assorbimento.

Einschlummern, *v. n.* addormentarsi, sonnacchiare; it. dormicchiare. §. sanft einschlummern, *Per* sterben, trapassare, morirsi in santa pace.

§. *Fig.* die Sache ist eingeschlummert, questo affare riposa, dorme; la cosa è andata in dimenticanza.

2) *v. a. vedi* einschläfern.

Einschlüpfen, *v. n. vedi* hineinschlüpfen.

Einschlürfen, *v. a.* sorsare, bere a sorsi; centellare.

Einschluß, *m. vedi* Einschließung. It. [in einer Schrift], parentesi. §. (eines Briefes), l'acchiusa, l'inclusa.

§. *avv.* mit Einschluß, inclusivamente.

Einschlußweise, *avv.* inclusivamente.

Einschlußzeichen, *n.* parentesi.

Einschmalzen, *v. a.* [die Wolle], ingrassare la lana.

Einschmeicheln, *v. a.* [sich bei Einem], insinuarsi con lusinghe, cattivarsi l'altrui benevolenza. §. er weiß sich überall einzuschmeicheln, egli sa insinuarsi da per tutto, sa farsi ben volere da ognuno.

Einschmeichelnd, *part.* des Vorigen. It. ein einschmeichelndes Weib, una donna insinuante, piena di lusinghe. §. eine einschmeichelnde Person, persona entrante, insinuante. §. einschmeichelndes Wesen, maniere insinuanti, lusinghevoli.

Einschmeichelung, *f.* insinuazione.

Einschmelzen, *v. a.* [verarbeitetes Metall, *p. e.* Silbergeschirr, Glocken u. s. w.], fondere, liquefare [argenterie, campane e simili].

Einschmeißen, *v. a. vedi* einwerfen. It. die Fenster einschmeißen, rompere, fracassare le finestre, le invetriate.

Einschmieden, *v. a.* [einen Verbrecher], mettere in ferri, ne' ceppi un malfattore.

Einschmieren, *v. a.* [einem Kinde den Brei], imboccare la pappa a una creatura.

§. *Fig.* man muß ihm Alles einschmieren, wie dem Kinde den Brei, bisogna imboccarlo come un fanciullo; convien masticargli tutto, se nò, non capisce.

2) Etwas mit Fett, mit Oel einschmieren, ingrassare, ungere d'olio. §. die Haare mit Pomade einschmieren, dar la manteca ai capelli.

3) *Per* beschmuzen, einschmuzen, imbrattar d'untume, insudiciare.

Einschmierung, *f.* l'ungere, l'ingrassare. It. *vedi* Einsalbung.

Einschmutzen, *v. a.* imbrattare, insudiciare, sporcare.

Einschnallen, *v. a.* affibbiare. §. Bücher in einen Riemen einschnallen, affibbiare più libri in una coreggia.

Einschnappen, *v. a.* inciappare.

Einschnauben, *v. a.* [Luft], respirare con isforzo.

Einschneide, *f.* *T. de' Torn.* granchio.

Einschneiden, *v. a.* [Einschnitte machen], incidere, intagliare, far incisioni, tagli; it. tagliuzzare. §. ein Bret einschneiden, fare un taglio in un' asse.

§. *T. de' Leg. di libr.* ein Buch auf dem Rücken einschneiden, segare un libro sul dorso. §. *T. de' Bot.* ein eingeschnittenes Blatt, foglia incisa. §. ein tief eingeschnittenes Blatt, foglia laciniata.

2) *Per* durch Schneiden in oder auf Etwas bringen, *p. e.* seinen Namen in einen Baum einschneiden, intagliare, incidere il suo nome in un albero. §. Figuren in Holz einschneiden, intagliare figure in legno.

§. *T. de' Fort.* Schießscharten in eine Brustwehr einschneiden, far le cannoniere nel parapetto.

3) Brod in die Suppe, in die Milch einschneiden, affettare il pane nel brodo, nel latte. §. Fleisch, Braten einschneiden, trinciare la carne, l'arrosto per farne un intingolo, un manicaretto.

4) Getreide, Korn einschneiden, mietere il grano, e trasportarlo nel granajo.

5) sich einschneiden, *p. e.* die Leinewand schneidet sich beim Ausschnitte ein, nel vendere la tela a minuto, se ne perde, ci si scapita.

6) *v. n. Per* schneidend eindringen, entrare, segare, penetrare. §. wenn man einen Faden fest um den Finger wickelt, schneidet er ein, involgendo un filo strettamente al dito, sega la [entra nella] carne.

Einschneidend, *part. att.* di einschneiden, *vedi.* It. *T. degli Anat.* die einschneidenden Muskeln der Oberlippe, muscoli del labbro superiore.

Einschneidig, *agg.* d'un sol filo, taglio. §. ein einschneidiger Degen, einschneidiges Messer, una spada d'un filo, un coltello d'un sol taglio.

Einschnitt, *m.* incisione, taglio, intaglio; tacca. §. [in Papier], intaglio, trincio, cinciscbio. It. *vedi* Ausschnitt.

§. *T. de' Calz.* (in die Sohle), intacco dello spaghetto. §. (in ein Kerbholz), tacca. §. (am Kesselhaken), intacco.

§. *T. de' Fort.* der Einschnitt (in einer Mauer, einer Brustwehr), cannoniera. §. (im Glacis), incavo.

§. *T. di Mar.* ein Einschnitt (oder Kepp), incanalatura. §. (in dem Kiele), incastro, mortisa.

§. *T. de' Legn.* (einer Thür), incastro. §. *T. di Gram.* der Einschnitt eines Verses (die Cäsur), la cesura.

2) der Einschnitt (des Getreides), il mietere, la messe.

Einschnittmesser, *n.* *T. de' Chir.* bistorì, grammautte.

Einschnitzen, *v. a.* (Figuren in Holz u. dgl.), intagliare.

Einschnupfen, *v. a.* tirare sù, in sù nel naso.

Einschnüren, *v. a.* [ein Frauenzimmer], allacciare il busto ad una donna. §. sich einschnüren, allacciarsi il busto.

Einschöpfen, *v. a.* [Wasser u. s. w.], attingere, tirare acqua ec. §. der Kahn schöpft ein, l'acqua entra nella barca [dal bordo].

Einschöpfung, *f.* attingimento, l'attingere.

Einschränken, *v. a.* [eingrenzen, mit Schranken einschließen], limitare, porre confini; ristringere; it. circonscrivere. §. eine eingeschränkte [übl. beschränkte] Aussicht, veduta ristretta, limitata. §. seine Ausgaben, sich einschränken, ristringere le spese, diminuire, moderare le sue spese; ristringersi. §. Jemandes Gewalt einschränken, porre limiti al potere d'alcuno. §. ein eingeschränkter Kopf, Verstand, corto intendimento, poco ingegno.

Einschränkend, *part. att.* di einschränken, *vedi.* It. eine einschränkende Clausel, clausula ristrettiva.

Einschränkung, *f.* limitazione, ristringimento; circonscrizione. §. [der Ausgaben], restrizione, riforma delle spese. §. (der Macht), limitazione. §. (der Rechte), restrizione, modificazione.

2) *Per* einschränkende Bedingung, restrizione, condizione ristrittiva.

Einschrauben, *v. a.* (ein Schloß), stringere con le viti. §. (eine Schraube), invitare. §. ein Stück Eisen in den Schraubstock einschrauben, serrare, stringere un ferro colla morsa. §. Einem die Daumen einschrauben (auf der Folter), stringere i pollici ad uno.

Einschraubung, *f.* il serrare, lo stringere colla vite; l'invitare.

Einschrecken, *v. a.* *T. de' Cacc.* [das Wild, Vögel], spaventare il selvaggiume per cacciarlo nella rete, nella callajuola.

§. *Fig.* die Ungehorsamen, die Empörer einschrecken, intimorire, spaventare i disobbedienti, i sediziosi. §. er läßt sich nicht leicht einschrecken, non si lascia sì tosto intimorire.

Einschreibegebühr, *f.* } paga per
Einschreibegeld, *n.* } l'inscrizione, per la registratura.

Einschreiben, *v. a.* [in ein Buch u. s. w.], inscrivere, registrare, mettere nel libro. §. sich einschreiben, scrivere, mettere il suo nome. §. sich einschreiben lassen, farsi inscrivere. §. in die Matrikel einschreiben, matricolare. §. in die Soldatenliste einschreiben, arruolare, scrivere a ruolo. §. einen Posten in eine Rechnung einschreiben, mettere una partita in un conto.

Einschreiber, *m.* registratore; che scrive a libro.

Einschreibung, *f.* inscrivere, il registrare, registratura.

Einschreiten, *v. n.* *vedi* hineinschreiten. §. *Fig.* gerichtlich einschreiten, procedere giudizialmente. §. der Tumult wurde so groß, daß die Polizei einschreiten mußte, il tumulto s'accrebbe in modo tale che la polizia dovè accorrere, mischiarsene.

Einschroten, *v. a.* [ein Faß in den Keller], calare, mettere una botte in cantina.

Einschrumpfen, *v. n.* (von Zeuchen in der Hitze), ristringersi, ritirarsi, scorciarsi. §. (von Blättern, von Pergament), raggrinzarsi, increspàrsi, incartocciarsi. §. eingeschrumpftes Obst, frutti vizzi, appassiti. §. ein eingeschrumpftes Gesicht, un viso raggrinzito, raggricchiato. §. ein altes eingeschrumpftes Mütterchen, una vecchierella raggrinzata, raggricchiata.

§. sein Geldbeutel ist eingeschrumpft, la sua borsa è prosciugata, è pien di grinze.

Einschrumpfung, *f.* ristringimento, raggrinzamento, raggricchiamento.

Einschub, *m.* [Eines in einem Amte], intrusione in un impiego.

§. *Per* Einschaltung, *vedi.*

Einschüchtern, *v. a.* [Einen], intimidire alcuno, renderlo timido.

Einschürig, *agg.* einschürige Schafe, pecore che non si tosano che una volta l'anno. §. einschürige Wolle, lana d'una [sola] tosatura. It. *vedi* einhauig.

Einschuß, *m.* [des Wassers auf die Mühlräder], la cascata dell' acqua sulle ruote del mulino.

§. *T. de' Tess.* trama. §. *T. de' Merc.* messa. §. *T. di Giuoco*, posta, messa.

Einschustern, *v. n.* *Voce bassa* (im Handel, bei einem Gewerbe), scapitare, fare scapito, rimetterci del suo, andarne con le peggio. §. er schustert jährlich ein, ci rimette ogni anno del suo.

§. *v. a.* sich bei Einem einschustern, insinuarsi da qualcuno, col grattargli le orecchie, col lisciarlo.

Einschütten, *v. n.* [Getreide], insaccare, mettere nel sacco il grano.

§. *Per* eingießen, *vedi.*

Einschwärzen, *v. a.* annerare, far nero. §. Wäsche einschwärzen, insudiciare, sporcare i pannilini.

2) verbotene Waaren einschwärzen, far contrabbando, introdur mercanzie di contrabbando.

Einschwärzung, *f.* l'annerare, il far nero. It. (der Wäsche), insudiciamento. §. (der Waaren), il [far] contrabbando.

Einschwatzen, *v. a.* [Einem Etwas], persuadere alcuno con paroline, con molte chiacchiere a fare q. c. §. lasse dir nichts einschwatzen, non ti far dare ad intendere fandonie tali, non credere niente di queste ciarle. §. du sollst mir nichts einschwatzen, tu puoi dire, zuffolare quel che vuoi, non ti do retta, non ne farò niente. §. Einem Arzenei einschwatzen, persuadere alcuno con belle parole a prendere una medicina.

2) *v. n.* auf Einen einschwatzen, star addosso ad alcuno e stordirlo, rompergli il capo con molte chiacchiere.

Einschwefeln, *v. a.* [Weinfässer], dar il zolfo alle botti.

Einsegeln, *v. n.* [in einen Hafen], entrare a piene vele in un porto.

Einsegnen, *v. a.* benedire, dar la benedizione; consacrare. §. seine Kinder einsegnen, dare la benedizione a' suoi figli. §. Kinder einsegnen, cresimare, confermare fanciulli, e fanciulle. §. einen Priester, einen Abt einsegnen, consacrare un prete, un abate. §. Verlobte einsegnen, dar la benedizione nuziale agli sposi. §. einen Sterbenden einsegnen, dare il viatico ad un moribondo; dargli la benedizione in articulo mortis. §. eine

Sechswöchnerin einsegnen, mettere in santo una donna, ch' esce di puerperio. It. sich einsegnen lassen (den ersten Kirchengang halten nach den Wochen), entrare, andare in santo.

2) Brod und Wein [beim Abendmahle] einsegnen, consacrare l'ostia e il calice, il pane e il vino.

Einsegnung, *f.* benedizione, il benedire, consacrazione. §. [der Verlobten], benedizione nuziale. §. [der Kinder], confermazione; it. cresima. §. [des Brodes und Weines], consacrazione.

Einsehen, *v. a. vedi* hineinsehen. It. ich habe mein Buch vergessen, lassen Sie mich in das Ihrige mit einsehen, ho dimenticato il mio libro, lasciatemi guardare nel vostro.

2) *Per* ansehen, durchsehen, esaminare, percorrere. §. wir haben die Akten eingesehen, noi abbiamo esaminato gli atti.

3) *Per* begreifen, erkennen [mit dem Verstande], comprendere, concepire, accorgersi, riconoscere, scorgere. §. siehst du endlich deinen Fehler ein? riconosci finalmente il tuo errore, t'accorgi del tuo fallo? §. ich sehe nicht ein, wie er das von mir denken kann, non concepisco, non comprendo, com' egli possa credere questo di me. §. die Wahrheit einsehen, riconoscere la verità, accorgersi della verità. §. deutlich einsehen, veder chiaro, comprendere affatto.

Einsehen, *n. vedi* Einsicht. It. ein Einsehen in eine Sache haben, porre riparo, rimedio a q. c. §. der Magistrat sollte billig darin ein Einsehen haben, il magistrato dovrebbe [non è men che giusto il] porvi riparo, rimedio.

Einseifen, *v. a.* insaponare. §. sich den Bart einseifen, insaponarsi la barba.

Einseifung, *f.* l'insaponare, insaponata.

Einseitig, *agg.* che ha un sol lato; unilaterale. §. ein einseitiges Dach, tetto a pulpito.

§. *T. de' Bot.* eine einseitige Aehre, spiga unilatera.

2) *Fig.* ein einseitiger Vertrag, contratto che obbliga solo una delle parti contraenti. §. ein einseitiges Urtheil, giudizio parziale. §. das zurückgezogene Leben macht den Menschen einseitig, una vita ritirata fa sì, che l'uomo vede le cose con occhi parziali; gliele fa vedere sotto un solo aspetto. It. lo rende parziale per una sola cosa; l'impedisce di coltivare le, di prender gusto alle altre cose. §. ein einseitiger Friede, pace particolare [che due delle potenze guerreggianti fanno senza che l'altra vi abbia, o prenda parte]. §. sein Geschmack ist einseitig, il suo gusto si limita solo a certo oggetto. §. ein einseitiger Kopf, una testa prevenuta; un uomo di talenti ristretti; it. che riguarda le cose con parzialità. §. dieses Mädchen hat eine einseitige Bildung, l'istruzione di questa giovane è stata imperfetta; le sue abilità e conoscenze si limitano solo a certi oggetti, a poco.

§. *T. de' Giur.* auf einseitiges Vorbringen ein Urtheil fällen, dar la sentenza sulla ragione d'una parte, senza ascoltar l'altra.

Einseitig, *avv.* parzialmente, da un lato, sotto un solo aspetto. §. eine Sache einseitig betrachten, darstellen, riguardare, considerare, esporre una cosa da un sol lato, sott' un solo aspetto. §. er hat hierin sehr einseitig geurtheilt, ha giudicato di q. c. con parzialità; nel giudicare questa cosa, non l'ha considerata che da un sol canto, lato.

Einseitigkeit, *f.* (des Urtheils), parzialità. §. (der Bildung), limitatezza, imperfezione.

Einsenden, *v. a.* [einschicken], inviare, mandare; spedire.

Einsender, *m.* **-in**, *f.* colui che invia, che manda; che spedisce, spedizioniere. §. Einsender eines Zeitungsartikels, autore d'un articolo di gazzetta.

Einsendung, *f.* invio; spedizione; il mandare.

Einsenken, *v. a.* calare, discendere, lasciar giù; affondare. §. in eine Grube einsenken, calare, lasciar giù in una fossa. §. einen Stein einsenken, affondare una pietra.

§. *T. de' Falegn.* einen Balken einsenken, incastrare una trave.

§. *T. de' Giard.* Reben einsenken, propagginare, piantar magliuoli. §. (Etwas ins Wasser), *vedi* eintauchen.

§. *T. de' Magn.* einen Schraubenkopf einsenken, accecare la testa d'una vite.

Einsenkung, *f.* il calare, il discendere; l'affondare.

Einser, *m. vedi* Eins.

Einsetzen, *v. a.* (in einen Ort, Raum), porre, collocare, mettere in..., dentro. §. einen Dieb einsetzen, metter in prigione un ladro. §. Vögel einsetzen, ingabbiare, mettere in gabbia. §. Gänse, Puter, Hühner einsetzen, mettere oche, galli d'India, polli nella stia [per ingrassarli]. §. falsche Zähne einsetzen, mettere, adattare denti posticci. §. eine neue Scheibe einsetzen, mettere un nuovo cristallo a una finestra. §. einen Diamant einsetzen [einfassen, fassen], incastonare, legare un diamante. §. einen Boden in ein Faß einsetzen, mettere il fondo a una botte. §. einen Flicken einsetzen, rappezzare, mettere una pezza ad un abito. §. ein Blatt, ein Heft in ein Buch einsetzen, aggiungere, inserire un foglio, un quaderno in un libro. §. Blumen, Bäume einsetzen, piantare fiori, alberi.

§. *T. de' Gett.* Blei, Silber einsetzen, mettere piombo, argento nel crogiuolo. §. *T. de' Forn.* Brod einsetzen, infornare il pane.

§. *T. degli Artigl.* die Bombe einsetzen, collocare, porre la bomba nel mortajo.

§. *T. di Mar.* die Masten einsetzen, inalberare, innalzare gli alberi. §. Geld ins Spiel, in die Lotterie einsetzen, mettere, metter su al giuoco, al lotto. §. Etwas zum Pfande, als Pfand einsetzen, mettere in pegno; impegnare q. c.

§. sich einsetzen (in einen Wagen, Schlitten, Kahn), montare, porsi a sedere, in....

2) Einen wieder in sein Eigenthum einsetzen, rimettere uno nel possesso di q. c. §. Einen in ein Amt einsetzen, stabilire uno in un uffizio, installarlo. §. Einen wieder einsetzen, ristabilire uno. §. (von Geistlichen), dar l'investitura. §. einen abgesetzten Priester wieder einsetzen, riabilitare un prete. §. Einen an eines Anderen Stelle einsetzen, sostituire, surrogare; it. mettere uno in luogo d'un altro. §. Einen in alle seine Rechte wieder einsetzen, ristabilire alcuno in intiero; restituirgli i suoi diritti. §. in den vorigen Stand einsetzen, reintegrare, rimettere nello stato primiero, di prima.

3) *Per* bestimmen, festsetzen, costituire, instituire; it. stabilire, fondare. §. einen Erben einsetzen, instituire uno erede. §. Einen zum Erben einsetzen, costituire, far uno erede. §. Christus hat das heilige Abendmahl eingesetzt, Gesù Cristo ha instituito la SSma Eucaristia.

Einsetzer, *m.* [Stifter], institutore, istitutore; it. fondatore.

Einsetzling, *f. vedi* Ableger. It. (von Fischen), avannotto.

Einsetzung, *f. vedi* einsetzen in tutti i suoi significati. It. die Einsetzung (eines Diebes), incarcerazione, incarceramento. §. (von Gewächsen), piantagione. §. (eines Edelsteins), incastonatura. §. (eines Pfandes), il mettere in pegno, l'impegnare. §. (in ein Amt), installazione, l'installare. §. (eines Bischofs), investitura. §. (in den vorigen Stand, die alten Rechte), reintegrazione, reabilitazione. §. (an eines Anderen Stelle), sostituzione, surrogazione. §. die Einsetzung eines Erben, instituzione d'un erede. §. die Einsetzung des heiligen Abendmahls, instituzione della SSma Eucaristia.

Einsetzungsworte, *n. pl.* [des Abendmahls], parole della consacrazione.

Einsicht, *f.* [Ansicht, Durchsicht], revisione, esame, rivista. §. man hat mir die Akten zur Einsicht gegeben, mi sono stati dati gli atti per esaminarli, per farne la revisione.

2) *Fig. Per* richtige Vorstellung, Kenntniß von einer Sache, perspicacia, penetrazione; it. cognizione, avvedutezza. §. nach meiner Einsicht, secondo me, a mio giudizio. §. große Einsicht in einer Sache haben, sentire molto avanti in una cosa; intenderla bene. §. meine Einsicht reicht nicht so weit, non ho tanto discernimento, tante cognizioni per giudicarne. §. ein Mann von großer, von tiefer Einsicht, un uomo di grande perspicacia, di chiaro intelletto. §. ein Mensch von beschränkten Einsichten, un uomo d'intelletto limitato, di corto, poco ingegno.

Einsichtsvoll, *agg.* perspicace, intelligente; saggio, assennato; giudizioso.

Einsichtsvoll, *avv.* perspicacemente, intelligentemente, saviamente, assennatamente.

Einsickern, *v. n.* [eindringen; von Flüssigkeiten), imbeversi, inzupparsi a poco a poco.

Einsiedelei, *f.* eremo, eremitaggio; it. eremitojo.

Einsiedeln, *v. n. Voce poet.* [als Einsiedler leben], menar vita solitaria, ritirata; vivere da eremita.

Einsieden, *v. a. vedi* einkochen.

Einsiedler, *m.* eremita, romito, solitario; it. anacoreta.

Einsiedlerei, *f. vedi* Einsiedelei.

Einsiedlerhütte, } *f.* romitorio, eremo.
Einsiedlerklause, }

Einsiedlerisch, *agg.* eremitico; solitario.

Einsiedlerisch, *avv.* eremiticamente, da romito; solitariamente.

Einsiedlerkutte, *f.* levitongo.

Einsiedlerleben, *n.* vita eremitica, solitaria.

Einsiegeln, *v. a.* porre sotto sigillo; sigillare q.c. in.... §. Geld einsiegeln, sigillare un rotolo di danari.

Einsingen, *v. a.* [ein Kind], addormentare un bambino cantandogli la ninna nanna. §. sich einsingen, imparare a ben cantare, a forza d'esercitare la musica. §. ein Stück einsingen, imparare un pezzo di musica, abilitarsi a cantarlo.

Einsinken, *v. n.* sprofondarsi, subbissarsi; it. smottare, franare. §. eingesunkenes Erdreich, frana. §. eingesunkene [eingefallene] Augen, occhi infossati.

Einsinkung, *f.* sprofondamento, subbissamento; it. frana.

Einsitzen, *v. n.* [im Hause, im Zimmer], essere, stare, restare a casa, nella stanza. It. *Per* gefangen sitzen, esser in prigione. §. in einem Orte eingesessen sein, esser domiciliato, stabilito in qualche luogo. §. der Wagen ist angespannt, lassen Sie uns einsitzen, i cavalli son attaccati, montiamo [in carrozza].

Einsitzig, *agg.* ein einsitziger Wagen, legno a un posto, calessetto.

Einsmals, *avv.* übl. einst, *vedi.*

Einsohlig, *agg. T. de' Calz.* einsohlige Schuhe, scarpini, scarpe sottili.

Einspannen, *v. a.* (Zeuch in einen Rahmen), intelajare, distendere nel telajo. §. die Stiefeln einspannen, mettere gli stivali in forma per allargarli.

2) die Pferde, Ochsen einspannen, attaccare i cavalli, i buoi.

Einspänner, *m.* [ein zweirädriger], calesso, biroccio. It. [ein vierrädriger], carrettella ad un cavallo; legno a stanghe.

Einspännig, *agg.* ein einspänniges Fuhrwerk, legno a stanghe.

§. *Fig.* ein einspänniges Bett, *vedi* einschläfrig.

Einspännig, *avv.* einspännig fahren, andare in biroccio, in un legno a stanghe.

Einspeichen, *v. a.* [ein Rad], commettere, incastrare i razzi nel mozzo.

Einspeichern, *v. a.* rimettere grano e simili nel granajo, mercanzie nel magazzino.

Einspelzig, *agg. T. de' Bot.* univalvo.

Einsperren, *v. a.* (Einen, ein Thier), rinchiudere, serrare dentro. §. einen Mönch, eine Frau in ein Kloster einsperren, rinserrare, chiudere un monaco, una donna fra quattro mura, in monastero. §. einen Verbrecher einsperren, incarcerare, mettere in prigione un malfattore. §. Vögel in einen Käfig einsperren, ingabbiare uccelli. §. er sitzt den ganzen Tag in seinem Hause eingesperrt, egli se ne sta tutto il giorno chiuso in casa.

§. *Fig.* sein Geld einsperren, tenere sotto chiave, serrare in cassa i danari. It. essere avaro, non dar volentieri danari. It. *vedi* einschließen.

Einsperrung, *f.* rinserramento, il rinchiudere, il serrar dentro; it. l'incarcerare imprigionamento,

Einspielen, *v. a. T. di Mus.* sich einspielen, abilitarsi nel suonare uno strumento a forza d'esercizio. §. ein gut eingespieltes Orchester, peritissima orchestra, orchestra ben esercitata, impratichita. §. auf einem Billard eingespielt sein, aver molta pratica ad un bigliardo, avervi molto la mano.

2) *Per* sich einschleichen, *vedi.*

Einspinnen, *v. a. p. e.* §. Seide mit in das Baumwollengarn einspinnen, filare seta con fili di bambagia.

2) sich einspinnen (von Raupen), racchiudersi nel bozzolo, incrisalidare.

Einsprache, *f. vedi* Einspruch.

Einsprechen, *v. a.* Einem Muth einsprechen, far animo a, rincorare, incoraggiare alcuno. §. Einem Trost einsprechen, consolare, confortare uno, dargli conforto.

2) *v. n.* auf Einen einsprechen, *vedi* einreden. §. bei Einem einsprechen, far una visita di passaggio da uno. §. er hat mich bei ihm einzusprechen, mi pregò di venirlo a trovare.

3) *Per* Einspruch thun, *vedi* Einspruch.

Einsprecher, *m. T. de' Giur.* opponente.

Einsprengen, *v. a.* (Wäsche), spruzzare, aspergere, bagnare leggermente. §. mit Salz einsprengen, aspergere di sale.

§. *T. de' Leg. di libri.* den Schnitt eines Buches einsprengen, sprazzare il taglio d'un libro. §. *T. de' Min.* eine eingesprengte Erzart, miniera sparsa qua e là nel filone.

2) *Per* aufsprengen, einbrechen, *p. e.* eine Thür u. s. w. einsprengen, sforzare, sfondare una porta. It. abbatterla.

Einsprengung, *f.* spruzzamento, aspersione; it. spruzzo, sprazzo. It. *vedi* Aufsprengung.

Einspringen, *v. n. vedi* hineinspringen. It die Feder des Schlosses will nicht einspringen, la molla della serratura non scatta.

2) *v. a. p. e.* den Boden eines Fasses, den Deckel eines Kastens einspringen, sfondare una botte, rompere il coperchio d'una cassa, saltandovi sopra.

Einspringend, *part.* | des Vorigen. It. *T. de' Geom.* einspringende Winkel, angoli rientranti.

Einspritzen, *v. a. T. de' Med. e Chir.* [etwas Flüssiges in eine Wunde], injettare, schizzettare una piaga, fare injezioni in una piaga. §. Etwas in den Hals, in die Ohren einspritzen, far injezioni nella gola, negli orecchi.

2) (die Wäsche), *vedi* einsprengen.

Einspritzung, *f.* injezione, lo schizzettare. It. injezione [il medicamento da fare injezioni].

Einsprossig, *agg. T. de' Cacc.* ein einsprossiger Hirsch, cerviatto di due anni, fusone.

Einspruch, *m. T. de' Giur.* protesta, opposizione. §. Einspruch thun, far protesta, protestare, fare instanza. §. gegen eine Heirath Einspruch thun, far protesta contro un matrimonio. §. es geschah dagegen von mehreren Seiten Einspruch, si fece protesta, si protestò contro questa cosa da più parti.

Einsprünge, *m. pl. T. de' Cacc.* rialto, rialzatura [in qualche lato d'una sbarrata, chiudenda, per agevolare l'ingresso nel parco al selvaggiume].

Einst, *avv.* un giorno, una volta; altre volte. §. wenn ich einst nicht mehr sein werde, quando un giorno sarò morto; quando non viverò più. §. als ich einst spazieren ging, andando una volta a spasso. §. einst war es anders, altre volte, ne' tempi passati non era così, le cose andavano altrimenti. §. einst, zur Zeit der Kreuzzüge... a', ne' tempi andati, antichi, delle crociate....

Einstäben, *v. a. T. de' Conc.* [das Leder], mettere il cuojo nell' acqua calda.

Einstallen, *v. a.* (Pferde, Rindvieh), rimettere, condurre nella stalla.

Einstallung, *f.* il rimettere nella stalla.

Einstämmen, *v. a. vedi* einstemmen.

Einstämmig, *agg.* d'un sol tronco, ceppo.

§. *T. de' Falegn.* einstämmige Balken, Schwellen, travi, soglie fatte d'un ceppo intiero.

Einstampfen, *v. a.* calcare, mazzerangare; ficcare, affondare. §. das Pulver, die Ladung in die Flinte einstampfen, calcare la polvere, la carica colla bacchetta. §. das Erdreich einstampfen, mazzerangare, battere con la mazzeranga il terreno. §. Pfähle einstampfen, ficcare, affondare pali con la berta.

Einstand, *m. vedi* Antritt.

Einstandsgeld, *n. vedi* Antrittsgeld.

Einstandsrecht, *n. vedi* Näherrecht.

Einstänkern, *v. a.* riempiere di puzzo, impuzzolire, impuzzare. §. ein Zimmer, ein Buch mit Tabaksqualm einstänkern, impuzzolire una stanza, un libro di fumo di tabacco.

Einstechbogen, *n. T. degli Stamp.* foglio d'imposizione, dell' imposta.

Einstechen, *v. a.* [Löcher in Etwas], fare un buco, imbucare q.c. con istrumento puntuto. §. Figuren in Etwas einstechen, intagliare, incidere figure in q. c.

2) ein Heft, ein Buch einstechen [zusammennähen], legare in rustico, alla rustica un quaderno, un libro.

§. *T. degli Stamp.* die Bogen einstechen, appuntare i fogli.

§. *v. n. T. di Mar.* seewärts einstechen (in die See stechen), pigliar l'alto, prender dell' alto.

Einstechort, *m.* e *n. T. de' Calz.* lesina.

Einstecken, *v. a.* ficcare, piantare; mettere, cacciar dentro; intascare. §. Etwas in die Erde einstecken, ficcare, piantare q.c. in terra. §. den Degen einstecken, wieder einstecken, rimettere la spada nel fodero, ringuainarla.

§. *T. mil.* den Ladestock einstecken, rimettere la bacchetta. §. *Per* in die Tasche stecken, intascare, mettere in tasca. §. er hat meine Uhr eingesteckt, egli m'ha rubato, preso, portato via il mio orologio.

§. *Fig.* einen Dieb einstecken, mettere in prigione, mettere dentro un ladro. §. einen Schimpf u. dergl. einstecken, bere, soffrire pazientemente un affronto ec. dissimularlo.

Einstehen, *v. n.* (in einen Dienst), *vedi* eintreten. It. in einen Kauf einstehen, entrare nelle ragioni del compratore [pagando la somma stipulata]. §. in einen Kauf mit einstehen, entrare a parte di una compra.

2) für Etwas einstehen, *Per* bürgen, stare per q. c., entrar mallevadore, far sicurtà per q. c. §. für Einen einstehen, entrare mallevadore, far sicurtà per alcuno.

§. *T. mil.* für einen Andern einstehen, rimpiazzare un altro.

3) *Per* inne stehen (von der Zunge in der Wage), stare in bilico, in equilibrio.

Einstehlen, *v. a.* [sich irgendwo], entrare furtivamente, di soppiatto in un luogo. §. sich in ein Amt einstehlen, intrudersi in un impiego con maneggi secreti. §. sich in das Herz Jemandes einstehlen, insinuarsi destramente nel cuore di uno.

Einsteigen, *v. n.* [in einen Raum, eine Oeffnung], entrare salendo, montando in un luogo. §. in ein Haus (vermittelst einer Leiter) einsteigen, entrare, scalare in una casa per la finestra. §. in den Wagen einsteigen, montare in carrozza. §. steigen Sie ein, salga! monti! §. in ein Schiff einsteigen, imbarcarsi; andar a bordo; montare in barca.

Einstellen, *v. a. vedi* hineinstellen. It. ein Pferd einstellen, *vedi* einstallen. §. Waaren bei Einem einstellen, rimettere merci nel magazzino di alcuno. §. Gänse u. s. w. einstellen, stiare, mettere nella stia oche ec. [per ingrassarle].

2) *Per* unterlassen, nicht fortsetzen, cessare, sospendere, tralasciare, interrompere. §. ein Geschäft, eine Arbeit einstellen, tralasciare, sospendere un affare, un lavoro. §. einen Bau einstellen, interrompere i lavori d'una fabbrica. §. sein Vorhaben einstellen, non dar esecuzione al, non proseguire il suo proposito. §. stelle deine Klagen ein, cessa di lamentarti, di lagnarti. §. die Schauspiele einstellen, sospendere le rappresentazioni teatrali, chiudere i teatri.

§. *T. de' Merc.* seine Zahlungen einstellen, cessare di far pagamenti, sospendere i pagamenti, mancare. §. *T. mil.* den Marsch einstellen, sospendere la marcia.

3) *T. de' Cacc.* das Wild einstellen, stendere le grandi reti per rinchiudere il selvaggiume.

4) sich einstellen [sich stellen, sich einfinden], trovarsi; andare. §. ich werde mich zu rechter Zeit einstellen, io mi troverò, io sarò là all' ora appuntata. §. er hat sich nicht an dem bestimmten Zusammenkunftsort eingestellt, non si è trovato all' appuntamento datoci. §. sich mit der Zahlung richtig einstellen, pagare al tempo dovuto, al termine scaduto, a tempo e a luogo. §. die Schmerzen stellen sich wieder ein, i dolori si riafacciono, ritornano. §. das Alter stellt sich früh bei ihm ein, le debolezze della vecchiaja si fanno sentire a lui prima del tempo, troppo di buon ora.

Einstellung, *f.* [Unterlassung, Aufschub], cessamento, sospensione, tralasciamento; interruzione.

Einstemmen, *v. a. T. de' Faleg. Legn.* [Löcher], far incavi collo scalpello.

Einstens, *avv. vedi* einst.

Einsticken, *v. a.* [Blumen u. dergl. in ein Tuch], ricamare fiori e simili in un fazzoletto.

Einstielen, *v. a.* übl. bestielen, *vedi.*

Einstig, *agg. vedi* künftig.

Einstimmen, *v. n.* (von Tönen, Tonwerkzeugen), consonare, accordare, concertare. §. nicht einstimmen, dissonare, discordare. §. mit einstimmen [in einen Gesang], mettersi a cantare con altri; cantare insieme. §. wir stimmten in das Freudengeschrei der Menge mit ein, alle voci d'allegrezza della moltitudine unimmo pure le nostre.

2) *Fig. Per* beistimmen, übereinstimmen, acconsentire, esser d'accordo, essere dello stesso parere, avviso. §. ich stimme mit ein, io son d'accordo; vi acconsento.

3) *v. a.* Instrumente einstimmen, accordare gl' istrumenti, mettergli d'accordo.

Einstimmig, *agg.* consonante; accordante, consono. §. ein einstimmiger Accord, accordo consonante.

2) eine einstimmige Arie, un solo, canto a solo.

3) *Fig. Per* einhellig, unanime, concorde, d'accordo. §. ein einstimmiger Entschluß, Beschluß, risoluzione, conclusione unanime, concorde. §. darin sind sie einstimmig, daß.... in ciò son d'accordo, d'unanime consenso, che....

Einstimmig, *avv.* unanimamente, concordemente, d'accordo. §. man beschloß einstimmig, daß... si conchiuse ad una voce, tutti d'accordo, che....

Einstimmigkeit, *f.* (der Töne), consonanza. §. (der Instrumente), accordo; armonia. §. (der Meinung), unanimità.

Einstimmung, *f. vedi* Uebereinstimmung.

Einstmals, *avv. vedi* einst.

Einstockig, *agg.* ein einstockiges Haus, casa d'un solo piano.

Einstopfen, *v. a.* mettere, calcare dentro; it. stivare in... §. Taback in die Pfeife einstopfen, empiere, empire una pipa di tabacco.

Einstoßen, *v. a.* ficcare dentro, piantare, far entrare. §. einen Pfahl einstoßen, piantare, ficcare un palo. §. ich habe mir einen Splitter eingestoßen, m'è entrata una scheggia nel dito ec. §. die Ladung (im Gewehre) einstoßen, calcare la carica con la bacchetta; caricare. §. eine Klinge einstoßen, montare una lama, mettarla a cavallo.

2) (durch Stoßen zerschlagen), *p. e.* eine Thür einstoßen, sfondare, abbattere a colpi una porta. §. den Boden eines Fasses einstoßen, sfondare una botte, un barile ec. §. sich den Kopf einstoßen, rompersi il capo, ferirselo nell' urtare contra il muro, e simili. §. Einem eine Rippe einstoßen, far rientrare una costola ad uno [con un pugno, ec].

Einstrahlen, *v. a. vedi* hereinstrahlen.

Einstreichen, *v. a.* [einem Kinde den Brei], imboccare la pappa ad un bambino. §. den Kalk in die Fugen einstreichen, rinzaffare le fessure, le commessure.

2) Geld einstreichen, tirar danari, imborsarli. §. streiche dein Geld ein, tira il tuo danaro; imborsalo. §. das ganze Geld im Spiele einstreichen, vincere, tirare tutta la posta; far piazza pulita.

3) *T. de' Magn.* den Schlüsselbart einstreichen, fare i denti all' ingegno della chiave.

4) *T. de' Cacc.* Lerchen einstreichen, acchiappare, prender lodole con lo strascino. It. *v. n.* die Feldhühner streichen ein, le pernici calano [sul campo].

Einstreichung, *f.* [einer Summe Geldes], tratta di danari.

Einstreuen, *v. a.* [Mehl, Zucker], aspergere q. c. di farina, di zucchero. §. Pulver in eine Wunde einstreuen, mettere qualche presa di polvere in una piaga. §. dem Vieh Stroh einstreuen, far la lettiera, spandere lo strame per il bestiame.

§. *Fig.* Verse in seine Rede, in eine Schrift, Abhandlung einstreuen, frammischiare, far entrare versi nel suo discorso, in una scrittura, in un trattato. §. Zwietracht, Hindernisse einstreuen [übl. säen], seminare discordie, suscitare, mettere in mezzo impedimenti, ostacoli.

Einstreupulver, *n. T. de' Med.* licopodio; polvere.

Einstreuung, *f.* l'aspergere, il cospergere.

Einstrich, *m. T. de' Magn.* (am Schlüsselbarte), ingegni; dente dell' ingegno.

Einstrichfeile, *f. T. de' Magn.* lima da fare i denti dell' ingegno.

Einstricken, *v. a.* [Blumen, Figuren u. s. w.], far fiori, figure e simili ne' lavori di maglia. §. buntes Garn in weißes mit einstricken, mischiare filo di colore col bianco, facendo le calzette. §. den Hacken in einen Strumpf einstricken, rifare il calcagno alle calzette.

Einströmen, *v. n.* entrare a torrenti. §. das Wasser strömte in die Keller ein, l'acqua entrò a torrenti nelle cantine.

§. *Per simil.* das Volk, die Leute strömten in die Kirche ein, il popolo, la gente entrava in folla nella chiesa.

Einstücken, *v. a. vedi* einflicken.

Einstudiren, *v. a.* [eine Rede, eine Predigt], studiare ben bene una predica, un discorso, impararlo a mente. §. seine Rolle gut einstudiren, imparare, apprendere bene la sua parte.

Einstürmen, *v. n.* [auf Einen], slanciarsi, avventarsi, dare addosso ad uno. §. wir stürmten auf den Feind ein, piombammo addosso al nemico.

2) *v. a.* der Wind hat das Haus eingestürmt, il vento ha rovesciato, abbattuto la casa.

Einsturz, *m.* [eines Gebäudes], caduta precipitosa, rovina d'un edifizio. §. den Einsturz drohen, minacciare rovina.

Einstürzen, *v. n.* rovinare, cadere in rovina; ammottare. §. der Thurm stürzte mit entsetzlichem Krachen ein, la torre cadde in rovina, rovinò giù con orribile fracasso. §. der alte Schacht ist eingestürzt, la cava abbandonata ammottò.

2) *v. a.* das letzte Erdbeben hat die Hälfte der Stadt eingestürzt, l'ultimo terremoto precipitò, fece cadere in rovina mezza città.

Einstweilen, *avv.* [indessen, unterdessen], intanto, frattanto; in questo frattempo.

Einstweilig, *agg.* provisorio, ad interim. §. eine einstweilige Verordnung, ein einstweiliger Befehl, decreto, ordine provisorio. §. ein einstweiliger Empfangschein, quietanza ad interim. §. die einstweilige Glaubensvorschrift Carl des V. (im Jahr 1548), l'interim di Carlo V.

Einsudeln, *v. a. vedi* Besudeln, einschmutzen.

Einsylbig, *agg.* monosillabo. §. *Fig. Per* wortkarg, *p. e.* ein einsylbiger Mensch, uomo silenzioso, di poche parole, che parla poco. §. einsylbig in seinen Antworten sein; einsylbig antworten, esser laconico nelle sue risposte; rispondere laconicamente.

Einsylbigkeit, *f. Fig.* laconismo, qualità d'un uomo che parla poco.

Eintägig, *agg.* d'un giorno, effimero. §. das eintägige Fieber, febbre effimera. §. ein eintägiges Insekt, insetto effimero.

Eintagsblume, *f.* fiore diurno.

Eintagsfliege, *f. T. de' Nat.* effimera; mosca effimera, emerobio.

Eintagspflanze, *f.* pianta diurna, effimera.

Eintauchen, *v. a.* (Etwas in eine Flüssigkeit), tuffare, attuffare, immergere; intingere. §. Brod in Brühe eintauchen, intingere il pane nel brodo. §. ein Stück Zeuch in die Farbe eintauchen, dar una passata di colori al panno.

§. *T. de' Cand.* die Dochte eintauchen, tuffare gli stoppini nella cera, nel sevo [per far candele]. §. [sich], tuffarsi nell' acqua.

Eintaucher, *m. T. de' Cart.* tuffatore [che tuffa la forma nella tina].

Eintauchkessel, *m. T. de' Cart.* tina.

Eintauchung, *f.* (ins Wasser), tuffamento, immersione. §. *T. de' Cand.* [der Dochte], il tuffare gli stoppini nella cera, nel sevo. §. *T. de' Chim.* die Oxidirung des Goldes durch Eintauchung, calcinazione immersiva dell' oro.

Eintausch, *m.* baratto; it. cambio.

Eintauschen, *v. a.* [einen Wagen, ein Pferd gegen ein anderes], barattare di cavallo, di carrozza, cambiare la sua carrozza, il suo cavallo con un altro.

2) einen Ring gegen eine Uhr eintauschen, cambiare, barattare un anello con un orologio. It. *vedi* einwechseln.

Eintauschung, *f. vedi* Eintausch.

Einteigen, *v. a.* [das Mehl], impastare la farina. §. den Sauerteig einteigen, mettere il lievito nella pasta, lievitare la pasta.

Eintheilen, *v. a.* dividere, spartire; scompartire, ripartire; distribuire. §. mehrere Mal eintheilen, suddividere. §. die Ruthe in Fuße, den Fuß in Zolle eintheilen, dividere la pertica in piedi, il piede in pollici. §. einen Wärmemesser in seine Grade eintheilen, dividere, spartire in gradi il termometro. §. ein Reich in Provinzen eintheilen, scompartire, ripartire un regno in province. §. in Klassen, Ordnungen eintheilen, classificare, ordinare. §. die Taxe eintheilen, die Auflagen gleichmäßig eintheilen [vertheilen], fare il catasto, catastare; ripartire le imposte. §. ein Werk in Kapitel eintheilen, distribuire un' opera per [in] capitoli. §. eine Erbschaft eintheilen, dividere un' eredità in più porzioni. § seine Zeit, den Tag wohl eintheilen, scompartire bene il suo tempo, la giornata. §. seine Einkünfte so eintheilen, daß man damit auskommt, proporzionare, regolare le spese alle sue entrate.

§. *Prov.* eingetheilt ist besser als gedarbt, chi si misura, più a lungo la dura.

Eintheiler, *m.* **-in**, *f.* partitore, -trice, scompartitore, -trice, distribuitore. (einer Erbschaft), ripartitore.

Eintheilig, *agg.* indiviso, che ha una sola parte. §. ein eintheiliges Werk, §. opera d'una sola parte.

Eintheilung, *f.* (eines Mastes), divisione; suddivisione. §. *T. d'Arald.* (eines Wappenschildes), partizione. §. (der Steuern), catastro, il fare il catasto. §. (einer Rede), distribuzione. §. die Eintheilung in Classen, in Ordnungen, classificazione; ordinazione.

Einthun, *v. a. vedi* hineinthun. It. *Fam.* einen Dieb einthun [einsperren], incarcerare, mettere in prigione un ladro. §. das Vieh einthun, *vedi* einstallen. §. das Korn einthun, trasportare, rimettere il grano nel granajo. §. Wein, Bier einthun (in den Keller schaffen), rimetter vino, birra in cantina.

§. *T. de' Com.* Waaren einthun [einkaufen], comprare. §. *v. n.* die Biene hat eingethan, la pecchia ha deposto le sue uova nelle cellette.

Einthüren, *v. a. T. de' Mugn.* [die Windmühlenflügel], coprire le ali, del mulino a vento, con le assicelli.

Eintönen, *v. n. vedi* einstimmen.

Eintönig, *agg. T. di Mus.* unisono. It. monotono. §. ein eintöniger Vortrag, un discorso monotono.

Eintönigkeit, *f.* monotonia.

§. *Per* Einförmigkeit, *p. e.* der Schreibart, monotonia stucchevole dello stile.

Eintonnen, *v. a.* [Bier, Wein], imbottare birra, vino. §. Waaren eintonnen, mettere le mercanzie in una botte. §. Heringe eintonnen, stivare aringhe nella botte.

Eintracht, *f.* [Einigkeit], concordia, buona intelligenza, unione, armonia. §. in vollkommner Eintracht leben, vivere pienamente d'accordo, in buon' armonia, intelligenza. §. der Geist der Eintracht, lo spirito di concordia, d'unione,

Einträchtig, *agg.* concorde, d'accordo, unanime.

Einträchtig, *avv.* concordemente, d'accordo, in pace, in buon' intelligenza §. einträchtig mit einander leben, vivere concordemente, in buona intelligenza, d'accordo, in pace, in buon' armonia.

Einträchtigkeit, *f. vedi* Eintracht.

Eintrag, *m.* [Nachtheil], pregiudizio, danno, nocumento; derogazione. §. Einem Eintrag thun, pregiudicare, nuocere uno, arrecargli pregiudizio, danno. §. den Rechten Jemandes Eintrag thun, ledere, derogare i diritti d'alcuno. §. den Gesetzen Eintrag thun, derogare, intaccare l'autorità delle leggi. §. dem Adel Eintrag thun, far torto alla chiarezza del sangue, intaccare il decoro della nobiltà. §. was den Gesetzen Eintrag thut, che deroga, derogatorio; it. pregiudiziale.

2) *T. de' Tess. Per* Einschlag, trama.

Eintragen, *v. a. vedi* hineintragen. It. die Bienen tragen ein, le api forniscono l'arnia, fanno il miele, la cera.

2) *T. de' Tess.* tramare.

3) *Per* einschreiben, registrare, inscrivere, mettere a libro. §. einen Schuldposten [ins Buch] eintragen, accendere una partita in conto, metterla a conto. §. einen Namen in die Liste eintragen, registrare, inscrivere un nome nella lista.

§. *T. de' Com.* einen Posten unrecht in das Hauptbuch eintragen, portar male una partita nel libro maestro.

4) *Per* Gewinn, Vortheil bringen, rendere, fruttare; it. portare interesse, utile. § sein Amt trägt ihm sehr wenig ein, la sua carica gli frutta, gli rende pochissimo, a pena di che vivere. §. ein Landgut, das viel einträgt, podere che rende molto, di buona rendita. §. dieses Capital trägt ihm keine Zinsen ein, questo capitale non gli frutta, non gli porta frutto, rendite.

Einträglich, *agg.* lucroso, lucrativo; profittevole, proficuo. §. ein einträgliches Amt, un impiego lucroso, lucrativo. §. der Handel ist einträglicher als der Landbau, il commercio rende più, è più profittevole, proficuo dell' agricoltura. §. ein einträgliches Gewerbe, un mestiere profittevole, lucroso.

Einträglichkeit, *f.* qualità di ciò che è lucrativo.

Eintragung, *f.* il portar dentro. It. Eintragung eines Postens in das Buch, il notare, a libro, d'una partita. It. *vedi* Einschreibung.

Eintrampeln, *v. a. Fam.* calpestare, battere, calcare q. c. co' piedi in....

Eintränken, *v. a.* immollare, inzuppare, far imbevere.

§. *T. de' Chim.* ein Erz, ein Metall eintränken, infondere un metallo nel piombo liquefatto [acciocchè si sciolga più presto]. §. *Fig. Fam.* Einem Etwas (eine Beleidigung, einen Schimpf) eintränken, rivendicarsi di q. c., rendere la pariglia, pan per focaccia.

Eintränkung, *f.* l'immollare, inzuppamento.

§. *T. de' Chim.* l'infusione d'un metallo in piombo liquefatto.

Einträufeln, *v. a. vedi* eintröpfeln.

Eintreffen, *v. n.* [ankommen; von Personen und Sachen], arrivare, giungere, venire; it. esser rimesso. §. mein Bruder ist heute hier eingetroffen, mio fratello è venuto qui oggi. §. die Waaren sind gestern richtig hier eingetroffen, le mercanzie sono arrivate, state rimesse qui puntualmente.

2) *Fig. Per* in Erfüllung gehen, avverarsi, avvenire. §. was ich vorhergesagt habe, ist richtig eingetroffen, è avvenuto appunto, quel ch' io ho detto avanti. §. die Vorhersagung traf ein, la profezia si avverò.

3) *Per* richtig sein, stimmen, tornar bene, essere giusto, battere. §. die Rechnung trifft ein, il conto batte, torna, è giusto.

Eintreibbar, *agg.* (von Schulden, Steuern), esigibile, riscuotibile.

Eintreiben, *v. a.* [in einen Ort], far entrare, far rientrare, cacciare in un luogo. §. das Vieh eintreiben, ricondurre, rimenare il bestiame [alla stalla]. §. einen Pfahl eintreiben, affondare, ficcare con

la berta un palo. §. einen Keil eintreiben, cacciar dentro un cavicchio.

2) das Leder eintreiben, *T. de' Conc.* menare e tornire le pelli in un tino.

3) *Fig.* eine Schuld eintreiben, esigere, riscuotere un debito. §. Abgaben, Steuern eintreiben, esigere, riscuotere le contribuzioni, le imposte.

4) Einen eintreiben, übl. in die Enge treiben, *vedi* Enge.

Eintreiber, *m.* (der Schulden, der Abgaben), esattore, riscuotitore.

Eintreiblich, *agg. vedi* eintreibbar.

Eintreibung, *f.* [des Viehes], il ricondurre il bestiame. It. *vedi* eintreiben. §. (der Schulden, Steuern), riscossione, esazione.

Eintreten, *v. a.* conculcare, scalpitare, calcare; calpestare. §. die Felle [in die Lohe] eintreten, conculcare le pelli, pestarle nella concia. §. die Wurzeln eines neugepflanzten Baumes fest eintreten, conculcare, scalpitare, calcare le radici d'un albero piantato per farle entrare nella terra, chinggare un albero. §. Etwas in den Koth eintreten, calpestare q. c. nel fango, farvela entrare calpestando. §. ich habe mir einen Dorn eingetreten, m'è entrata una spina nel piede. §. das Pferd hat sich einen Nagel eingetreten, al cavallo è entrato, se gli è ficcato un chiodo nel piede.

2) *Per* durch Treten zerbrechen, sfondare, buttar giù co' piedi, calpestando. §. die Thür eintreten, abbattere, buttar giù, sfondare la porta co' piedi. §. den Fußboden eintreten, sfondare la botte co' piedi.

3) *v. n.* (in einen Ort), entrare, mettere, porre [dentro] il piede, *vedi anche* hinein=, hereintreten.

§. *T. de' Cacc.* das Wild hat tief eingetreten, l'animale, la bestia ha lasciato profonde tracce. §. *Fig.* in ein Amt, einen Dienst eintreten, entrare in un impiego, in una carica. §. bei einem Regimente als Lieutenant eintreten, entrare come tenente in un reggimento. §. in die höhern Orden eintreten, entrare in sacris. §. in den Kauf eines Anderen eintreten, subentrare in luogo di un altro alla compra di q. c. §. in eine Klage eintreten, intromettersi, entrar mediatore in una causa. It. interporvi la sua autorità. §. in den Besitz eintreten (übl. treten, den Besitz antreten), entrare in possesso. §. Morgen tritt der neue Mond ein, domani entra, fa, comincia il novilunio. §. wenn der Frühling, der Winter eintritt, quando entra primavera, quando comincia l'inverno. §. es trat heftige Kälte ein, cominciò a fare un freddo eccessivo. §. der vorhergesehene Fall trat wirklich ein, il caso previsto sopravvenne in effetto.

Eintretung, *f.* (einer Thür u. s. w.), lo sfondare, il buttar giù ec. *vedi* eintreten.

Eintrichtern, *v. a* [Wein, Bier in ein Faß], imbottare vino, birra coll' imbuto. §. Etwas in Flaschen u. dergl. eintrichtern, empiere fiaschi o simili coll' imbuto.

§. *Fig.* Einem Etwas eintrichtern, inculcare q. c. ad uno, fargliela capire con imboccargliela.

Eintrinken, *v. a. vedi* hineintrinken. It. *Fig. vedi* einsaugen.

Eintritt, *m.* [das Eintreten], entrata, ingresso; it. l'entrare. §. den Eintritt verstatten, verwehren, concedere, permettere, proibire l'ingresso, l'entrata. §. gleich beim Eintritte erblickte er sie, subito nell' entrare la vide; entrato che fu la vide. §. er hat freien Eintritt ins Schauspiel, ha l'ingresso gratis nel teatro.

§. *Fig.* der Eintritt in einen Dienst, in ein Amt, l'entrare in un servizio, in un impiego. §. der Eintritt in eine Klage, intervento in una causa. §. *T. degli Astr.* der Eintritt des Mondes in den Erdschatten, immersione della luna nell' ombra della terra. §. bei Eintritt des Neumondes, des Winters, Frühlings u. s. w. al principio, all' entrare del novilunio, dell' inverno, della primavera, ec. §. mit Eintritt der Nacht, a notte entrante, sul far della notte.

Eintrittsfähig, *agg.* [an einem Orte eintrittsfähig sein], poter entrare in un luogo, averne la permissione. §. (in eine Gesellschaft), atto, idoneo d'essere ricevuto in una società.

Eintrittsgeld, *n. p. e.* das Eintrittsgeld entrichten, pagare l'entrata, l'ingresso.

Eintrittskarte, *f.* biglietto d'ingresso, d'entrata.

Eintrittspreis, *m.* prezzo dell' entrata. §. den Eintrittspreis erhöhen, aumentare, accrescere il prezzo d'entrata.

Eintrittszimmer, *n. vedi* Vorzimmer.

Eintrocknen, *v. n.* seccare, disseccarsi. §. den Schweiß eintrocknen lassen, far rientrare il sudore. §. dieses Leder ist sehr eingetrocknet, questo cuojo si è ritirato, si è inaridito molto.

Eintröcknung, *f.* diseccamento; essiccazione.

Eintröpfeln, *v. a.* [tropfenweise eingießen], instillare, infondere a stilla a stilla, a goccia a goccia.

2) *v. n.* cadere a goccia a goccia; stillare.

Eintunken, *v. a.* intingere, inzuppare. §. Zwieback in Wein, Brod in Brühe eintunken, inzuppare il biscotto nel vino, pane nel brodo. §. die Feder in die Tinte eintunken, tingere, intingere la penna nell' inchiostro.

Eintütschen, *v. a. Voce puerile, vedi* eintunken.

Einüben, *v. a.* [Rekruten], insegnare gli esercizj alle reclute, renderle abili alle armi, esercitarle. §. in den Geschäften vollkommen eingeübt sein, esser ben esperto, impratichito negli affari. §. ein Tonstück einüben, studiare un pezzo di musica, impararlo a forza di esercizio. §. sich in Etwas einüben, abilitarsi, impratichirsi in q. c. §. zur Aufführung dieser Oper gehören eingeübte Spieler, per rappresentare, porre in iscena quest' opera ci vogliono abili, esperti artisti.

Einverleibbar, *agg.* incorporabile, da potersi incorporare.

Einverleiben, *v. a.* incorporare; aggregare, associare. §. Einen einer Innung, Zunft einverleiben, incorporare, aggregare uno in un corpo, in un' adunanza di artefici. §. einer gelehrten Gesellschaft einverleiben, associare ad una accademia. §. diese Güter wurden den Krongütern einverleibt, questi beni vennero incorporati a quelli della corona. §. einem Vertrage noch einen Punkt einverleiben, inserire ancora un articolo in un contratto.

§. *Fig.* der Ewigkeit einverleiben, eternizzare, render eterno.

Einverleibung, *f.* incorporazione, aggregazione.

Einverstanden, *part.* di einverstehen, *vedi*. It. die Diebe waren mit einander einverstanden, i ladri erano intesi, se l'erano intesa insieme. §. ich bin vollkommen mit Ihnen einverstanden, io sono perfettamente del suo parere, d'accordo con lei. §. wir sind völlig damit einverstanden, noi siamo d'accordo, convenuti insieme in tutto e per tutto su di ciò.

Einverständniß, *n.* intelligenza; armonia, accordo. §. im Einverständnisse mit einander sein, esser d'intelligenza, intendersela. §. es herrscht ein geheimes Einverständniß unter ihnen, hanno segreta intelligenza insieme. §. geheime Einverständnisse unterhalten, intrattenere delle pratiche segrete. §. diese Eheleute leben in gutem Einverständnisse, questi conjugi vivono in buon' armonia, in perfetta intelligenza insieme.

Einverstehen, *v. n.* [sich mit Einem], intendersela, aver intelligenza con uno. §. sich zum Nachtheil Anderer einverstehen, colludere.

Einvettern, *v. a.* [sich bei Einem], insinuarsi presso alcuno.

Einwachsen, *v. n.* entrare, crescere in … §. dieser Nagel ist [in das Fleisch] eingewachsen, quest' unghia è entrata, cresciuta nella carne. §. ein eingewachsener Nagel, unghia incarnita.

Einwage, *f.* (Abgang beim öfteren Wägen), scapito di peso [nel vendere merci a minuto].

Einwägen, *v. a.* [Etwas in ein Gefäß], pesare q. c. che si versa, o mette in un vaso.

2) sich einwägen, perdere di peso, nel vendere a minuto. §. bei Waaren, die im Kleinen ausgewogen werden, wiegt sich immer Etwas ein, nelle merci, che si vendono a minuto ci si scapita sempre nel peso.

Einwalken, *v. a.* [den Thran in das Leder], far penetrare d'olio il cuojo con la gualchiera.

Einwand, *m.* [Einwurf, Einwendung], objezione. §. ein nichtiger Einwand, scusa, pretesto frivolo.

§. *Per* Vorwand, Ausrede, pretesto, scusa.

Einwanderer, *m.* colui che va, entra in un paese per istabilirvisi; forestiere.

Einwandern, *v. n.* [in ein Land], andare, entrare in un paese, stabilirvisi. §. es sind viele Ausländer in Deutschland eingewandert, qui in Germania son venuti molti forestieri a stabilirvisi. It. molti forestieri son venuti a stabilirsi in Germania.

2) bei einem Meister einwandern, entrare, mettersi a lavorare da un maestro.

Einwanderung, *f.* l'andare, l'entrare, l'andata in un paese per istabilirvisi.

Einwärts, *avv.* in dentro, verso l'interno.

Einwärtsdrehen, *v. a.* volgere. attorcigliare all' indentro.

Einwärtsgebogen, *agg.* piegato all' indentro. §. einwärtsgebogene Füße, gambe sbilenche, storte. §. er hat einwärtsgebogene Füße, egli è storto di gambe.

Einwärtsgehen, *v. n.* camminare con le punte [de' piedi] all' indentro.

Einwärtskehren, *v. a.* volgere all' indentro.

Einwärtskehrung, *f. T. de' Med.* (der Augenwimpern), trichiasi.

Einwärtszieher, *m. T. degli Anat.* adduttore, muscolo adduttore.

Einwässern, *v. a.* immollare, inzuppare, mettere in molle. §. Stockfisch einwässern, mettere in molle il merluzzo. §. Salzfleisch, Heringe einwässern, dissalare, mettere in molle i salumi, le aringhe. §. die Fässer einwässern, metter in molle le botti. §. den Sauerteig einwässern, stemperare, disciogliere il lievito.

Einwässerung, *f.* immollamento, inzuppamento, il mettere in molle.

Einweben, *v. a.* [Blumen u. s. w. in ein Gewebe], intessere fioroni ec. nella tela. It. intrecciare tessendo, intratessere.

§. *Fig.* Denksprüche in eine Rede einweben, spargere di belle sentenze in un discorso. §. eine eingewebte Dichtung, Erzählung, un episodio.

Einwebung, *f.* l'intessere, l'intrecciare tessendo.

Einwechseln, *v. a.* ein Goldstück gegen Silbergeld einwechseln, cambiare una moneta d'oro in altre d'argento. §. verrufenes Geld einwechseln, sostituir monete alterate alle buone.

§. *T. de' Falegn.* Balken einwechseln, collocare, mettere travi nuove al luogo delle vecchie.

Einwechselung, *f.* cambio, il cambiare.

Einwehen, *v. a.* übl. einblasen, umblasen, *vedi*.

Einweibig, *agg. T. de' Bot.* einweibige Blumen, fiori monogini. §. die Ordnung der einweibigen Blumen, monoginia.

Einweichen, *v. a.* ammollare, immollare, inzuppare. §. schmutzige Wäsche einweichen, mettere i panni a molle. §. den Sauerteig einweichen, *vedi* einwässern.

§. Felle einweichen, *T. de' Conc.* rimettere le pelli in calcina. §. in Lohe einweichen, rimettere le pelli in concia, *T. de' Farm.* Kräuter einweichen [aufgießen, infundiren], mettere l'erbe in infusione. It. macerare.

Einweichung, *f.* immollamento, inzuppamento.

Einweihen, *v. a.* consacrare, benedire; it. iniziare. §. eine Kirche, Kapelle einweihen, consacrare una chiesa, cappella. §. eine entweihte Kirche wieder einweihen, ribenedire una chiesa profanata. §. Waffen, Fahnen einweihen, benedire le armi, le bandiere. §. einen Priester einweihen, conferire gli ordini ad un prete, farlo sacerdote. §. einen Bischof einweihen, consacrare un vescovo. §. eine Nonne einweihen, dar la benedizione ad una monaca. §. in ein Geheimniß einweihen, iniziare in un secreto. §. in die Geheimnisse der Religion einweihen, iniziare ne' misteri della religione.

§. *T. degli Alchim.* der Eingeweihte [Adept], adepto, adetto.

2) *Fig. Per* zum erstenmal gebrauchen, servirsi, far uso di checchessia per la prima volta. §. ein Kleid einweihen, mettere un abito nuovo, porselo indosso la prima volta. §. ein Haus, eine Wohnung einweihen, andare ad abitare una casa per la prima volta [per lo più col farvi, darvi un banchetto, una festa].

Einweihung, *f.* (einer Kirche), consacrazione, dedicazione. §. die abermalige Einweihung einer entweihten Kirche, ribenedizione d'una chiesa profanata. §. (eines Bischofs), consacrazione. §. (eines Priesters), ordinazione. §. (der Waffen, Fahnen, Glocken u. s. w.), benedizione. §. [in Geheimnisse], iniziazione.

2) *Fig.* (einer Sache), il servirsi, il far uso per la prima volta.

Einweihungsfeier, *f.* } festa
Einweihungsfest, *n.* } della consacrazione.

Einweihungsrede, *f.* discorso, predica che si tiene nel consacrare una chiesa ec.

Einweisen, *v. a.* [Einen in ein Amt], introdurre, mettere uno in possesso d'un uffizio. §. Einen in eine Pfründe einweisen, mettere uno in possesso d'un benefizio ecclesiastico.

Einweisung, *f.* [in ein Amt, in ein Lehen], introduzione, il mettere in possesso.

Einwenden, *v. a.* [Einwürfe machen], obiettare, opporsi; contraddire. §. was hast du dagegen einzuwenden? che cosa hai da opporvi, da obbiettare? §. Sie werden mir vielleicht einwenden, daß..., Ella forse mi obbietterà, che.... §. hiergegen [dagegen] läßt sich nichts einwenden, non c'è pretesto che tenga; contro questa cosa non ci sono objezioni.

2) *Per* vorwenden, *vedi*.

Einwendung, *f.* [Einwurf], objezione, opposizione, contraddizione. §. Einwendungen machen, vorbringen, fare objezioni. §. eine rechtliche Einwendung, eccezione. §. er ist mit seinen Einwendungen abgewiesen worden, le sue dimande sono state dichiarate illegittime. §. die Einwendung, sich einem Gerichte zu entziehen, eccezione declinatoria.

§. *Per* Vorwand, Ausrede, pretesto, scusa.

Einwerfen, *v. a. vedi* hineinwerfen. It. *T. de' Giur.* sein Erbtheil mit in die Masse einwerfen, riportare in massa la sua parte d'eredità.

2) *Per* durch Werfen zerbrechen, rompere, fracassare, spezzare a sassate. §. die Fenster einwerfen, rompere l'invetriate, i cristalli delle finestre a sassate, con pietre.

3) *T. delle Cucitr.* einen Ermel einwerfen, imbastire una manica.

4) *Per* einwenden, *vedi*.

Einwichsen, *v. a.* (Schuhe, Stiefeln), incerare.

Einwickeln, *v. a.* inviluppare, involgere, rinvolgere. §. in Papier einwickeln, incartare, rinvoltare in carta. §. in Stroh einwickeln, impagliare. §. in eine Rolle Papier einwickeln, incartocciare, involgere in ruotoli. §. in eine Düte einwickeln, incartocciare. §. ein Kind einwickeln [wickeln], fasciare un bambino. §. sich einwickeln, inviluppparsi, rinvolgersi. §. sich in seinen Mantel einwickeln, inferrajuolarsi, imbacuccarsi.

§. *Fig. vedi* einhüllen.

Einwickelung, *f.* inviluppamento, l'involgere.

Einwiegen, *v. a.* [ein Kind], addormentare un bambino cullandolo, anninarlo.

§. *Fig. Per* besänftigen, calmare, acquetare. §. die Musik kann den heftigsten Zorn einwiegen, la musica può calmare, acquetare il più violente sdegno. §. Einen durch leere Versprechungen einzuwiegen suchen, cercare d'addormentare alcuno con vane promesse.

2) *Per* einwägen, *vedi*.

Einwilligen, *v. n.* [in Etwas], consentire, acconsentire a q. c. It. accordarla. It. condiscendere, secondare. §. er willigte sogleich in meine Bitte, in mein Verlangen ein, condiscese, acconsentì subito alla mia preghiera, secondò le mie richieste. §. wer schweigt, willigt ein, chi tace, acconsente.

Einwilligend, *part.* acconsenziente.

Einwilligung, *f.* consenso, assenso; consentimento, approvazione. §. seine Einwilligung wozu geben, dare il suo consenso a q. c.

Einwindeln, *v. a.* [ein Kind], fasciare un bambino.

Einwinden, *v. a.* [eine Last], introdurre, tirar dentro coll' argano; issare in... §. den Anker einwinden, salpare l'ancora. §. Kanonen u. dgl. ins Schiff einwinden, *T. di Mar.* issare a bordo cannoni ec.

§. *Per* umwinden, *vedi*.

Einwintern, *v. a.* [das Vieh], mantenere, nutrire il bestiame fino all' inverno.

2) der heftige Novemberfrost hat uns früh eingewintert, il freddo rigido di Novembre ci ha portato l'inverno prima del tempo. §. wir sind schon ganz eingewintert, ci siamo già avvezzati all' inverno.

Einwirken, *v. a. vedi* einweben.

2) *v. n.* worauf einwirken, influire; produrre, fare effetto in una cosa. §. auf Einen, auf sein Gemüth einwirken, influire su d'alcuno, aver influenza sull' animo suo. §. dieses Ereigniß wirkte günstig auf seinen Gesundheitszustand ein, questo evento ha prodotto un buon effetto alla sua salute.

Einwirkung, *f. vedi* Einwebung. It. *Per* Einfluß, influenza; effetto.

Einwittern, *v. n. T. de' Min.* eingewittertes Erz, miniera formata da vapori sotterranei.

Einwöchig, *agg.* d'una settimana, che dura una settimana. §. einwöchige Fasten, digiumo d'una settimana.

Einwohnen, *v. n.* abitare, dimorare in....

Einwohnend, *part.* abitante, dimorante.

§. *T. de' Teol.* die einwohnende Gnade Gottes, grazia [divina] inabitante. §. die ihm einwohnende Fertigkeit, la sua facilità naturale.

Einwohner, *m.* -in, *f.* [Bewoh-

ner

ner], abitatore, -trice, abitante. §. (einer Insel), isolano. §. (eines Fleckens, einer Vorstadt), borghigiano. §. (einer Stadt), cittadino. §. (eines Dorfes), villano, contadino.

Einwohnung, *f.* l'abitare, il dimorare in...

Einwohnungsrecht, *n.* gius, diritto di domicilio.

Einwollen, *v. n.* [einleuchten; gefallen], *p. e.* das will ihm nicht ein, non la sa intendere, ciò non gli entra in capo. It. ciò gli dispiace.

Einwüchsig, *agg.* (von Gewächsen), d'una sola messa. §. ein einwüchsiges Rohr, canna senza nodi, d'un sol getto.

Einwühlen, *v. a.* smovere col grugno la terra. §. die Schweine haben hier große Löcher eingewühlt, i porci hanno scavato qui il terreno col grugno.

2) Etwas in die Erde einwühlen, smovere la terra per nascondervi q. c.

3) sich einwühlen, *p. e.* der Maulwurf wühlt sich ein, la talpa s'introduce nella terra scavandosi una buca.

Einwurf, *m.* [Einwand], obbiezione, opposizione. §. Einwürfe vorbringen, machen, far obbiezioni, trovar a ridire. §. diese Einwürfe widerlegen sich selbst, queste objezioni si annullano, si ricusano da se stesse, da per se.

Einwurzeln, *v. n.* [anwurzeln], prendere, mettere radici, barbicare. It. radicare.

§. *Fig.* Misbräuche, Vorurtheile einwurzeln lassen, lasciar inveterare, prender radici abusi, pregiudizj. §. ein eingewurzeltes Uebel, male inveterato, radicato. §. eingewurzeltes Laster, vizio incallito. §. eingewurzelter Haß, eingewurzelte Liebe, odio, amore inveterato. §. eine eingewurzelte Gewohnheit, consuetudine petrina.

Einwurzelung, *f.* il prendere, mettere radici, abbarbicamento.

Einzahl, *f. T. de' Gram.* [Singular], il singolare, il numero del meno. §. dieses Wort wird nur in der Einzahl gebraucht, questa parola non vien usata che al singolare.

Einzählen, *v. a. p. e.* zählet die Nüsse in diesen Sack ein, contate le noci [e mettetele] in questo sacco.

2) mit einzählen, comprendere nel numero. §. es waren zwanzig Personen, er mit eingezählt, erano venti persone egli compreso, con lui.

Einzählung, *f.* il contare in... It. il comprendere nel numero.

Einzahnen, *v. a.* (ein Rad), intaccare a dente.

§. *T. de' Bot.* ein eingezahntes Blatt, foglia dentata, dentellata.

Einzahnung, *f.* intaccatura a dente; it. indentatura.

Einzängeln, *v. a.* afferrare colle tanaglie.

Einzapfen, *v. a.* [Bier, Wein], tirare birra, vino, cavarlo dalla botte.

2) *T. de' Falegn.* einen Ständer in die Schwelle einzapfen, incastrare a dente in terzo uno stipite nella soglia. §. *T. de' Carr.* die Speichen in das Rad einzapfen, incastrare i razzi nel mozzo.

§. *T. de' Costr. di nav.* apparellare.

Einzapfung, *f.* [Wein, Bier], il tirare, il cavare dalla botte.

2) *T. de' Falegn.* ec. incastratura a dente in terzo.

§. *T. de' Costr. di nav.* apparellatura.

Einzäumen, *v. a.* übl. zäumen, aufzäumen, *vedi.*

Einzäunen, *v. a.* circondare di chiudenda, chiudere con istecoato. It. einen Garten einzäunen, assiepare un giardino.

Einzäunung, *f.* il circondare di chiudenda.

2) lo steccato, chiudenda, siepe.

Einzehig, *agg. T. de' Nat.* monodattilo.

Einzehren, *v. n.* sich einzehren (von Flüssigkeiten), consumarsi, divenir meno a forza di svaporare.

Einzeichnen, *v. a.* (Etwas in ein Buch u. s. w.), disseguare in...

§. *Per* einschreiben, *vedi.*

Einzeilen, *v. a. vedi* begrenzen.

Einzelding, *n.* [Individuum], individuo.

Einzelheit, *f.* particolarità. §. in alle Einzelheiten einer Sache eingehen, sich über alle Einzelheiten verbreiten, entrare, slungarsi in ogni particolari circostanze d'una cosa.

Einzelleben, *n.* [einsames Leben], vita solitaria, ritirata.

Einzelwesen, *n. vedi* Einzelding.

Einzeln, *agg.* [für sich bestehend; abgesondert], singolo, solo, separato, isolato; dispajato, spajato scompagnato, particolare. §. ein einzelnes Ding, Wesen, un individuo. §. zu einem einzelnen Dinge gehörig, individuale. §. ein einzelner Mensch, un uomo solo, una persona sola. §. ein einzelnes Haus, casa isolata, apartata. §. einzelne Wörter, parole isolate, sciolte. §. ein einzelner Handschuh, Strumpf, Schuh u. s. w., guanto, calzetta, scarpa spajata. §. ich habe hier mehrere einzelne Handschuhe, Strümpfe, Schuhe, io ho più guanti, calze, scarpe scompagnate. §. ein einzelner Band eines Werkes, un volume scompagnato, solo d'un' opera. §. eine einzelne Zahl, numero scempio, semplice. §. die einzelne Zahl, *vedi* Einzahl. §. die einzelnen Umstände einer That, le particolari circostanze d'un fatto. §. einzelnes [kleines] Geld, moneta picciola.

§. *T. de' Bot.* ein einzelner Blattstiel, Griffel, picciuolo, stelo singolo.

Einzeln, *avv.* separatamente, a uno a uno, uno per uno, alla sfilata. §. man kann hier nur einzeln durchkommen, qui non si può passare che alla sfilata. §. einzeln hinter einander gehen, andare alla sfilata, sfilare, andare uno dopo l'altro. §. einzeln, im Einzelnen verkaufen, vendere al minuto. It. partitamente. §. sie sind einzeln verhört worden, sono stati esaminati, interrogati uno [a] per uno, a parte. §. diese Gegenstände müssen einzeln abgehandelt worden, questi oggetti debbono esser discussi separatamente, uno dopo l'altro. §. einzeln zählen, contare a uno a uno, un per uno. §. einzeln anführen, aufführen, particolarizzare.

Einziehen, *v. a.* [hinein=, herein=ziehen], tirare, ritirare in dentro. §. einen Balken einziehen, passare, collocare una trave. §. den Faden in die Nadel einziehen, infilare un ago. §. ein Band in eine Haube einziehen, infettucciare una cuffia.

2) *Per* in sich ziehen, tirare, ritirare; it. assorbire; attrarre. §. die Luft, den Athem einziehen, tirare il fiato a se; it. pigliar fiato. §. die Schnecke zieht die Hörner ein, la lumaca ritira le sue corna. §. den Arm einziehen, ritirare il braccio. §. den Hals einziehen, raccorciare, ritirare il collo. §. die Schultern einziehen, stringersi nelle spalle.

§. *T. mil.* die Schultern eingezogen, le spalle in dentro. §. den Schwanz einziehen (vom Hunde, Hirsche), ritirare, mettere la coda fra le gambe. §. der Schwamm zieht das Wasser ein, la spugna assorbe, attrae l'acqua.

§. *T. di Mar.* die Segel einziehen, raccogliere, calare, ammainare le vele. §. *T. de' Mur.* eine Mauer einziehen, assottigliare, diminuire la grossezza d'un muro nell' alzarlo.

3) *Per* zusammenziehen, verengen, ristringere, raccorciare. §. ein Kleid, eine Halskrause einziehen, ristringere, raccorciare un abito, un collare.

§. *Fig. vedi* einschränken.

4) *Per* herbeischaffen, eintreiben, riscuotere, raccogliere, prendere. §. die Erbschaft einziehen, raccogliere, percepire l'eredità. It. impossessarsene. §. Gelder, Zinsen einziehen, riscuotere, incassare danari, interessi. §. die Steuern einziehen, riscuotere le imposte. §. Kundschaft einziehen, prender informazione, informarsi; it. pigliare lingua; spiare.

5) *Per* wegnehmen, ritirare, tor via; confiscare. §. das Schild einziehen, ritirare, tor via l'insegna; it. chiuder bottega. § Güter einziehen, confiscare beni. §. Einem die Besoldung einziehen [einbehalten], ritenere ad alcuno il salario. §. Aemter, Orden einziehen, sopprimere cariche, ordini. §. Einen gefänglich einziehen, catturare, mettere in prigione alcuno.

6) sich einziehen, übl. sich einschränken, *vedi.* It. das Oel hat sich [ist] in das Papier eingezogen, la carta s'è imbevuta d'olio.

7) *v. n.* einziehen [in einen Ort], entrare, fare l'ingresso, andare ad abitare in un luogo. §. der Fürst zog mit Gepränge in die Stadt ein, il principe fece l'ingresso, entrò con solennità, con pompa nella città. §. ich bin gestern hier [in dieses Haus] eingezogen, ieri venni ad abitare in questa casa, qui.

8) *Per* eindringen, *p. e.* das Wasser zieht auch in das härteste Holz ein, l'acqua penetra fino all' anima del più duro legno.

Einziehung, *f.* [das Einziehen], il tirare in dentro. §. [der Luft], il tirare a se il fiato. §. (der Feuchtigkeiten), assorbimento.

§. *Per* Verengerung, Verkürzung, ristringimento, accorciamento. §. [der Güter], confiscazione. §. (eines Amtes, Ordens), soppressione. §. (der Schulden), riscossione, esazione. §. die gefängliche Einziehung, l'incarceramento, il metter in prigione.

§. *Per* Einschränkung, Verminderung, *vedi.*

Einzig, *agg.* unico, solo; it. singolare, strano. §. der einzige Sohn, Erbe, figlio unico, unico erede universale. § er hat nur einen einzigen Bedienten zur Aufwartung, non ha che

un solo servo al suo servizio. §. das war noch meine einzige Hoffnung, mein einziger Trost, questa era l'unica mia speranza, l'unica mia consolazione. §. das einzige Mittel dagegen ist, l'unico rimedio contro questo si è. §. das ist der einzige mögliche Fall, questo è l'unico caso possibile. §. er ist einzig in seiner Art, egli è unico, è singolare nella sua sfera, non ha il suo pari in tal genere. §. das ist einzig! è singolare! è cosa strana! è un caso singolare! §. das Einzige ist, daß... la sola cosa si è che... §. das ist das Einzige, was mich quält, questo solo mi tormenta, mi cruccia. §. es ist kein Einziger gekommen, non è venuto una sola persona, alcuno.

Einzig, *avv.* unicamente, solamente, solo. §. einzig und allein, unicamente, solamente. §. er legt sich einzig auf die Sternkunde, si occupa, si dà solo [solamente] all' astronomia.

Einzingeln, *v. a. vedi* umzingeln, einschließen.

Einzischeln, *v. a.* [Einem Etwas], bisbigliare q. c. all' orecchio ad alcuno.

Einzöllig, *agg.* d'un dito, d'un pollice.

Einzucht, *f. vedi* Abzucht.

Einzug, *m.* (in einen Ort), ingresso, entrata solenne. §. seinen Einzug halten, fare l'ingresso, entrare solennemente in....

2) *Per* das Einziehen in ein Haus, eine Wohnung, l'andare ad abitare in una casa. §. er hat sechs Tage zu seinem Einzuge gebraucht, egli ci ha messo sei giorni per andare ad abitarvi.

3) *Per* Einziehung (der Steuern), riscossione, esazione.

Einzugsgebühr, *f.* sportule dell' esattore giudiziale.

Einzugsschmaus, *m. vedi* Anzugsschmaus.

Einzwängen, *v. a. T. de' Legn.* [ein Bret], stringere un' asse col sergente. §. einem Verbrecher die Daumen einzwängen, serrare i pollici, dare il dado ad un malfattore. §. den Leib in die Schnürbrust einzwängen, stringere il corpo, la vita col busto. §. sich einzwängen (durch enge Kleider), stringersi il corpo.

Einzweigen, *v. a. vedi* einpfropfen.

Einzwingen, *v. a.* [Einem Etwas], fare mangiare, bere, inghiottire ad uno q. c. a forza. §. ich mußte ihm die Arzenei einzwingen, io dovei fargli inghiottire la medicina a forza.

Eirund, *agg.* ovale; ovato. It. ellittico. §. eine eirunde Frucht, frutto ovale, che ha forma d'uovo.

§. *T. degli Anat.* das eirunde Loch, il foro, forame ovale.

Eirund, *n.* [das Oval], l'ovale; l'ovato.

Eis, *n.* ghiaccio, diaccio. §. einen Schuh dickes Eis, un piede di ghiaccio. §. zu Eis werden, gelare, ghiacciare, diacciare, gelarsi, congelarsi, agghiacciarsi. §. es hat diese Nacht Eis gefroren, gegeben, questa notte ha gelato, ha fatto ghiaccio. §. das Eis trägt, hält, il diaccio regge. §. das Eis bricht, il diaccio si screpola, fa cric cric. §. das Eis geht auf, il diaccio si scioglie. §. der Fluß geht mit Eis, il fiume mena, porta ghiaccio. §. auf dem Eise fahren, andare in islitta sul ghiaccio. §. auf dem Eise laufen (Schlittschuh laufen), correre sul ghiaccio [co' pattini]. §. die Pferde aufs Eis beschlagen, ferrare i cavalli a ghiaccio. §. künstliches Eis [Gefrorenes], gelato, sorbetto. It. sorbetti, o confetti diacciati. §. Eis mit Vanille, mit Citronen, von allen Früchten u. s. w. [Vanillen-, Citroneneis u. s. w.], un gelato di vaniglia, limone, di tutti frutti ec.

§. *Fig.* das Eis brechen, rompere il guado.

§. *Prov.* 1. Fleiß bricht Eis, a forza di sollecitudine, di premure, di studj ec. si supera, vince tutto.

§. *Prov.* 2 zu Pfingsten auf dem Eise, l'anno del mai più, del giammai.

Eisachat, *m. T. de' Nat.* agata bianca, biancastra.

Eisartig, *agg.* simile al ghiaccio, come il ghiaccio.

Eisbahn, *f.* carriera sul ghiaccio, lo sdrucciolo.

Eisbank, *f.* banco di ghiaccio. It. *T. di Mar.* borgognone.

Eisbär, *m. T. de' Nat.* orso bianco.

Eisbaum, *m. vedi* Eisbock.

Eisbeere, *f. T. de' Bot.* caprifoglio della Giammaica.

Eisbein, *n.* coccige. It. zampa di porco cotta; ginocchiello.

Eisberg, *m.* montagna, cumulo di ghiaccio. It. *vedi* Gletscher.

Eisbirn, *f. T. de' Giard.* pera ghiacciuola.

Eisbock, *m.* } palizzata, riparo,
Eisbrecher, *m.* } palata, sperone [posto ne' torrenti acciocchè i massi galleggianti di ghiaccio vi si spezzino].

Eisbruch, *m.* improvviso scioglimento d'un fiume che è stato lungo tempo diacciato.

Eisen, *v. a. vedi* aufeisen.

Eisen, *n.* ferro. §. geschmiedetes Eisen, ferro lavorato alla fucina, battuto. §. gegossenes Eisen, ferro fuso, gettato. §. rohes, verarbeitetes Eisen, ferro grezzo, lavorato. §. gestrecktes Eisen, ferro streccato. §. sprödes, brüchiges Eisen, ferro crudo [poco duttile], fragile, senza tigli. §. geschmeidiges, weiches Eisen, ferro arrendevole, duttile, trattabile. §. das Eisen schmieden, schweißen, battere il ferro a caldo. §. mit Eisen beschlagen, ferrare. §. in Eisen arbeiten, lavorare in ferro. §. mit Eisen handeln, negoziare di ferro. §. der mit Eisen handelt, mercatante di ferro, di ferramenti. §. der mit altem Eisen handelt, ferravecchio. §. allerlei altes Eisen, ferrame, ferraccio; sferra. §. altes Eisen (zum Laden des Geschützes), metraglia.

§. *Prov.* 1. man muß das Eisen schmieden, so lange es warm ist, bisogna battere [batti] il ferro mentre è caldo.

§. *Prov.* 2. Noth bricht Eisen, la necessità fa i monti spaccare; la necessità non ha legge.

§. *Fig.* dieser Mann ist von Stahl und Eisen, quest' uomo è di ferro, ha una natura ferrea. §. sein Herz ist von Eisen, ha un cuor di smalto, di macigno.

2) *Per* Eisengeräth, eisernes Werkzeug, ferri, strumenti di ferro. §. das Eisen einer Lanze, eines Pfeiles, il ferro, la punta d'una lancia, freccia. §. die Eisen der Bildhauer, gli scalpelli.

§. *T. degli Oref.* e *Argent.* tassetto, tasselletto.

3) *Poet. Per* Schwert, il ferro, l'acciajo, il brando.

4) *Per* Hufeisen, ferro. §. die Eisen verlieren, sferrarsi, perdere i ferri.

§. *Per met.* sie hat ein Eisen [ihre Unschuld] verloren, ella ha perduto il più bello, ha perduta la sua verginità.

5) *Per* Fessel, Kette, ceppi, catene, ferri. §. Einen in die Eisen schmieden, mettere uno ne' ferri. §. in Eisen liegen, gemere ne' ferri; stare in catene.

§. *Fig.* Einem beständig in den Eisen liegen, aver sempre gli occhi addosso ad alcuno, essergli sempre alle spalle.

§. *Fam.* immer in Eisen liegen, batastare, altercare sempre con calore.

§. *T. de' Cacc.* Eisen, cappiola, lacciuolo. §. *T. de' Chim.* ameisensaures Eisen, ferro formico; formiato di ferro. §. apfelsaures Eisen, ferro malico; malato di ferro. §. arsenicksaures Eisen, ferro arsenico. §. blausaures Eisen, ferro cianico. §. boraxsaures Eisen, ferro boracico; borato di ferro. §. essigsaures Eisen, ferro acetico; acetato di ferro. §. gallussaures Eisen, ferro gallico; gallato di ferro. §. kleesaures Eisen, ferro ossalico; ossalato di ferro. §. kohlensaures Eisen, ferro carbonico; carbonato di ferro. §. phosphorsaures Eisen, ferro fosforico; fosforato di ferro. §. salzsaures Eisen, ferro muriatico; muriato di ferro. §. schwefelsaures Eisen, ferro solforico; sulfurato di ferro. §. weinsteinsaures Eisen, ferro tartarico.

Eisenader, *f.* vena, filone di ferro.

Eisenarbeit, *f.* lavoro di ferro.

Eisenarbeiter, *m.* fabbro.

Eisenarsenik, *m. T. de' Min.* e *Chim.* ferro arsenicale.

Eisenartig, *agg.* ferruginoso.

Eisenarzenei, *f.* medicina marziale, che contiene del ferro.

Eisenauflösung, *f.* soluzione di ferro; tintura di marte.

Eisenbaum, *m. T. de' Bot.* siderossilo.

Eisenbeerbaum, *m. T. de' Bot.* ligustro; rovistico.

Eisenbergwerk, *n.* ferriera, cava del ferro.

Eisenbeschlag, *m.* guarnimento di ferro, ferramento.

Eisenblech, *n.* latta di ferro; ferro nero, lama nera.

Eisenblende, *f. T. de' Min.* blenda di ferro.

Eisenblau, *agg. vedi* stahlblau.

Eisenblüthe, *f. T. de' Min.* fiore di marte, coralloide.

Eisenbohrer, *m.* foratojo; spina [da bucare il ferro].

Eisenbranderz, *n. T. de' Min.* miniera di ferro bituminosa.

Eisenbruch, *m.* miniera di ferro.

Eisendraht, *m.* fil di ferro. §. dünner Eisendraht, passaperle.

Eisendruse, *f. T. de' Min.* druse, tasche di ferro, ferruginose.

Eisenerde, *f.* terra ferruginosa, pregna di ferro.

Eisenerz, *n.* miniera di ferro, minerale ferrigno.

Eisenfarbe, *f.* color di ferro, color ferrigno.

Eisenfarbig, *agg.* del color del ferro, grigioferro.

Eisenfeile, *f.* | limatura di ferro.
Eisenfeilicht, *n.* |
Eisenspäne, *m.pl.* |

Eisenfest, *agg.* saldo come il ferro; it. ferreo. §. ein eisenfester Mensch, eine eisenfeste Natur, uomo ferreo, robusto, natura, complessione ferrea. §. ein eisenfester Wille, volontà fermissima, saldissima.

Eisenfleck, *m.* [Rostfleck], macchia di ruggine.

Eisenfluß, *m. vedi* Eisenblüthe.

Eisenfresser, *m. Fig.* mangiaferro, spaccamonti, smargiasso, ammazzasette.

Eisengang, *m. T. de' Min.* filone, vena di ferro.

Eisengans, *f. T. de' Ferr.* ferraccio, massello di ferro.

Eisengehalt, *m.* le parti di ferro che un corpo contiene.

Eisengeräth, *n.* utensili di ferro.

Eisengießer, *m.* fonditore, gettatore di ferro.

Eisengießerei, *f.* fonderia di ferro.

Eisenglanz, | *m. T. de' Min.* mica ferrigna.
Eisenglimmer, |

Eisengrau, *agg.* grigioferro; del color di ferro.

Eisengraupe, *f. T. de' Min.* miniera di ferro granita.

Eisengrube, *f.* miniera, cava di ferro, ferriera.

Eisenhaltig, *agg.* ferrifero, ferruginoso, pregno di ferro. It. *T. de' Chim.* marziale.

Eisenhammer, *m.* magona, ferriera.

Eisenhandel, *m.* traffico, commercio di ferro, di ferrerie.

Eisenhändler, *m.* mercante di ferrerie, di ferro.

Eisenhandschuh, *m.* manopola.

Eisenhart, *agg.* duro come ferro.

Eisenhart, *m. T. de' Bot. vedi* Eisenkraut.

Eisenholz, *n. T. de' Bot.* legno di siderossilo.

Eisenhütchen, *n. T. de' Bot.* aconito, nappello. It. *T. d'Arald.* (in Wappen), vajo.

Eisenhütte, *f.* ferriera, ferraria [dove si lavora il ferro grezzo].

Eisenkalk, *m.* osside di ferro, ferro calcinato.

Eisenkies, *m. T. de' Min.* selce ferrigna.

Eisenkitt, *m.* cemento da saldare il ferro.

Eisenkochsalz, *n. T. de' Chim.* sale di marte.

Eisenkram, *m. vedi* Eisenhandel.

Eisenkrämer, *m. vedi* Eisenhändler.

Eisenkraut, *n. T. de' Bot.* verbena; erba colombina. It. ferraria.

Eisenkuchen, *m.* cialda, cialdone, cialdetta.

Eisenkuchenbäcker, *m.* cialdonajo.

Eisenkugeln, *f. pl. T. de' Farm.* globuli marziali.

Eisenkütt, *m. vedi* Eisenkitt.

Eisenladen, *m.* bottega di ferrajo; it. magona.

Eisenloth, *n.* saldatura di ferro.

Eisenmahl, *n. vedi* Rostfleck.

Eisenmann, *m. T. de' Min. vedi* Eisenschwärze.

Eisenmohr, *m. T. de' Chim.* etiope marziale, di marte.

Eisenocher, *m.* ocra di ferro.

Eisenofen, *m.* fornace da fondere il ferro.

Eisenoryd, *m. T. de' Chim.* osside di ferro; ferro calcinato.

Eisenplatte, *f.* piastra di ferro.

Eisenprobe, *f.* prova, ricerca [d'un minerale se contiene ferro, o quanto].
2) *T. di Stor.* la prova del ferro rovente.

Eisenrahm, *m. T. de' Min.* mica talcosa di ferro [del color rossigno].

Eisenrahmig, *agg.* mescolato di mica talcosa, ferrigna.

Eisenrost, *m.* ruggine di ferro.

Eisensafran, *m. T. de' Chim.* croco di marte.

Eisensalmiak, *m. T. de' Chim.* sal ammoniaco marziale.

Eisensalz, *n. T. de' Chim.* sale di marte; it. solfato di ferro, vitriolo di marte.

Eisensand, *m.* arena ferruginosa.

Eisenschacht, *m.* ferriera, cava del ferro.

Eisenschicht, *f. T. de' Fond.* infornata di ferro [quella quantità che si fonde in una volta nella fornace].

Eisenschlich, *m. T. de' Min.* miniera di ferro lavata, e stritolata.

Eisenschlacke, *f.* scoria, rosticci [del ferro], stozzaccio.

Eisenschlag, *m.* übl. Hammerschlag, *vedi*.

Eisenschmied, *m.* fabbro, ferrajo.

Eisenschneider, *m. T. di Zecc. vedi* Stempelschneider.

Eisenschrot, *m.* granaglia di ferro.

Eisenschuß, *m. T. de' Min.* übl. Eisenerz; Eisenglimmer, *vedi.*

Eisenschüssig, *agg. T. de' Min. vedi* eisenhaltig.

Eisenschwärze, *f.* tinta nera fatta di ferro. It. mica ferrigna di color nericcio.

Eisenschweif, *m. vedi* Eisenglimmer.

Eisenspäne, *m. pl. vedi* Eisenfeile.

Eisenspath, *m. T. de' Min.* spato di ferro.

Eisenspiegel, *m. T. de' Min.* miniera di ferro speculare.

Eisenstab, *m.* sbarra, spranga di ferro.

Eisenstein, *m.* | miniera ricca di ferro, pregna di ferro.
Eisenstufe, *f.* |

Eisensyrup, *m. T. de' Farm.* sciroppo di marte.

Eisentinctur, *f. T. de' Farm.* tintura di marte.

Eisentrödler, *m.* ferravecchio.

Eisenvitriol, *m. T. de' Chim.* vitriolo di marte.

Eisenwaare, *f.* ferrerie, merci di ferro; ferramenti.

Eisenwasser, *n. vedi* Stahlwasser.

Eisenwerk, *n.* ferri, ferramenti. §. altes Eisenwerk, ferracci, sferra.

Eisenwurz, *f. T. de' Bot.* centaurea scabiosa.

Eisenzeug, *n. vedi* Eisenwaare.

Eisern, *agg.* di ferro, ferreo. §. eiserne Bande, ferri, ceppi; catene.
§. *Fig. Per* sehr stark, ferreo, robusto, §. eine eiserne Gesundheit, Natur, natura, complessione ferrea. §. ein eiserner Magen, stomaco di ferro, che digerisce il ferro. §. eiserner Muth, coraggio saldissimo, fermissimo. §. eine eiserne Stirn, fronte incallita, da sassate. §. ein eiserner Fleiß, eine eiserne Geduld, applicazione indefessa, pazienza instancabile. §. ein eisernes Herz haben, aver un cuore di macigno, di smalto. §. ein eiserner Schlaf, sonno ineccitabile, profondissimo. §. das eiserne Zeitalter, l'età, il secolo del ferro. §. ein eiserner Brief, rescritto di dilazione, lettera di respiro [nel quale il sovrano accorda un certo respiro di pagare].

Eisfeld, *n.* pianura di ghiaccio [nel mar glaciale].

Eisfisch, *m.* pesce che si prende nell' acqua gelata.
It. *T. de' Nat. vedi.* Nordkaper.

Eisfischerei, *f.* pesca nell' acqua gelata.

Eisgang, *m.* corso di tavoloni di ghiaccio [a galla d'un fiume dopo il diaccio].

Eisgrau, *agg.* bianchiccio.
§. *Fig.* ein eisgrauer Alter, un vecchio canuto.

Eisgrube, *f. vedi* Eiskeller.

Eisgürtel, *m. vedi* Eiszone.

Eisig, *agg.* ghiaccioso. It. freddissimo. §. eine eisige Luft, un' aria di gelo. §. *Fig.* die eisige Kälte in einer Antwort, le freddissime parole nel rispondere.

Eiskalt, *agg.* freddo come il ghiaccio, freddissimo; di gelo. §. ein eiskalter Wind, vento di gelo, freddissimo. It. *T. di Mar.* brezza, scrozzana. §. eiskalte Hände, mani tutte gelate. §. ein eiskalter Blick, sguardo indifferentissimo. §. ein eiskalter Empfang, accoglienza freddissima.

Eiskälte, *f.* freddo algente.

Eiskeller, *m.* diacciaja, ghiacciaja.

Eiskluft, *f. T. de' Bosc.* danno che fa il gelicidio agli alberi.

Eisklüftig, *agg.* ein eisklüftiger Baum, albero patito per lo gelicidio.

Eiskraut, *n. T. de' Bot.* cristalloide.

Eismeer, *n.* mare glaciale; it. mare gelato.

Eispfahl, *m. vedi* Eisbock.

Eispflug, *m.* aratro con cui si rompe il ghiaccio.

Eispunkt, *m. vedi* Gefrierpunkt.

Eisrinde, *f.* crosta di ghiaccio. §. dieser Kahn ist mit einer Eisrinde versehen, questa barca è attorniata, coperta d'una crosta di ghiaccio, è come incrostata di ghiaccio.

Eisscholle, *f.* ghiacciuolo, tavola di ghiaccio. §. große Eisschollen, massi, tavoloni di ghiaccio.

Eisschuh, *m. vedi* Schlittschuh.

Eisspornen, *m. pl.* ferri da ghiaccio; ramponi.

Eisvogel, *m.* alcione; piombo, piombino, picapiolo. It. martin pescatore.

Eiszacken, | *m.* ghiacciuolo, diacciuolo.
Eiszapfen, |

Eiszone, *f. T. de' Geogr.* zona glaciale.

Eitel, *agg. vedi* leer. It. *Per* lauter, allein, puro, mero, schietto. §. das Fleisch eitel essen, mangiar carne senza pane. §. es ist eitel Gift, non è che veleno, è veleno schietto. §. das ist eitel Verstellung, non è che finzione. §. da ist eitel Freude und Jubel, là stanno tutti in gioja e in festa. §. das thut er aus eitelm Stolz, questo lo fa per pura ostentazione.

2) *Per* vergänglich; it. unnütz passaggiero, transitorio. It. frale, vano. §. eitele Güter, beni vani, passaggieri. §. alle Freuden dieser Welt sind eitel, tutte le gioje di questo mondo sono transitorie. §. eitle Hoffnungen, speranze vane, chimeriche, mal fondate. §. in dieser Welt ist Alles eitel, in questo mondo tutto è vanità, tutto è transitorio. §. eitler Ruhm, eitle Ehre, vanagloria, albagia, burbanza. §. alle seine Sorge, seine Mühe ist eitel, tutte le sue cure, fatiche sono inutili, vane, infruttuose.

3) (von Personen), vano, vanaglorioso, albagioso. §. ein eitles Frauenzimmer, una donna vana. §. die Weiber sind fast alle sehr eitel, quasi tutte le donne sono vanissime, sono piene, impastate di vanità. §. eine eitle Närrin, una vanerella, una pazzerella. §. ein eitler Thor, pazzo pien di vento, di fumo. §. er ist ganz eitel über die empfangene Ehre, egli va tutto vanaglorioso, albagioso dell' onore ricevuto. §. eitles Betragen, contegno albagioso, presuntuoso. §. ein eitler Anzug, un vestimento sfoggiato, vano. §. eitel werden, invanire; insuperbirsi. §. eitel machen, render vano. §. auf Etwas eitel sein, vanagloriarsi di q. c.

Eitel, *avv.* [vergebens], invano, infruttuosamente.

Eitelkeit, *f.* [Vergänglichkeit, Leerheit], vanità, frivolezza, leggierezza. §. die Eitelkeiten dieser Welt, le cose vane, transitorie, passaggiere di questo mondo.

2) (von Personen), vanità; vanagloria, albagia, presuntuosità. §. sie macht sich durch ihre Eitelkeit lächerlich, ella si rende ridicola con la sua vanità, presuntuosità. §. ich sage dies nicht aus Eitelkeit, sondern.... non lo dico per vantarmi, ma....

Eiter, *m.* marcia, sanie, puzza. §. wässeriger Eiter, icore; marcia icorosa. §. blutiger Eiter, la sania, marcia sanguinolente. §. gutartiger Eiter, marcia bianca [che non pute]. §. der ansteckende Eiter, marcia virulenta. §. stinkender, jauchichter Eiter, puzza, marcia puzzolente. §. Eiter ansetzen, venire a suppurazione, a capo. §. eine Menge Eiter, lauter Eiter, marciume.

Eiterauge, *n. T. de' Med.* ipopio.

Eiterbefördernd, *agg.* suppurativo.

Eiterbeule, *f.* apostema, accesso.

Eiterblase, *f.* pustula, bolla pien di marcia.

Eiterblatter, *f.* pustula, bolla. It. le bolle del vajuolo.

Eiterblatterig, *agg.* che ha pustule, bolle.

Eiterbruch, *m. T. de' Chir.* empionfale. It. (im Hodensacke), empiocele.

Eitererzeugend, *agg. vedi* eiterbefördernd.

Eiterfluß, *m.* flusso di marcia, suppurazione.

Eiterfraß, *m.* corrosione cagionata dalla marcia.

Eiterícht, *agg.* [dem Eiter ähnlich], icoroso.

Eiterig, *agg.* [voll Eiter], marcioso, sanioso.

2) *Per* mit Eiter vermischt, purulento. §. eiteriger Auswurf, sornacchio, farda.

Eitern, *v. n.* suppurare, marcire. §. die Wunde fängt an zu eitern, eitert stark, la piaga comincia a suppurare, fa molta marcia.

Eiternd, *part.* suppurante, che sta suppurando.

Eiternessel, *f. T. de' Bot.* ortica screziata.

Eiterpissen, *n. T. de' Med.* la piuria [il pisciar marcia].

Eiterpumpe, *f. T. de' Chir.* siringa da estrarre la marcia.

Eitersack, *m. T. de' Chir.* follicolo.

Eiterstock, *m.* radice, radica dell' ascesso.

Eiterung, *f.* suppurazione, il suppurare. §. in Eiterung übergehen, venire a suppurazione. §. die Eiterung geht gut von Statten, ist stark, la suppurazione va, cammina bene, è abbondante.

Eiterungsfieber, *n. T. de' Med.* febbre della suppurazione.

Eiterweiß, *agg.* bianchiccio come la marcia.

Eiterziehend, *agg.* suppurativo; maturativo.

Eiweiß, *n.* chiaro d'uovo, albume. It. bianco dell' uovo [von gekochten Eiern].

Eiweißstoff, *m. T. de' Chim.* albumine.

Ekel, *m.* [Uebelkeit], voglia di vomitare, di rendere; it. stomaco, nausea. §. Ekel verursachen, erwecken, far venir voglia di vomitare, fare stomaco, indur nausea. §. Ekel aus Uebersättigung, sazietà, ripienezza. §. (nach genossener Lust), svogliatezza, disgusto. §. Ekel empfinden, sentirsi le nausee, fare stomaco. §. ich bekomme Ekel, mi vien voglia di vomitare, di rendere.

2) Ekel vor Speisen, Getränken, nausea, schifo, avversione, disgusto, ripugnanza. §. ich habe einen Ekel vor dem Fleische bekommen, ho nausea per la carne, la carne mi fa nausea. §. mir sind die Eier zum Ekel geworden, ich habe mir die Eier zum Ekel gegessen, le uova mi stomacano; ne ho mangiate tante, che mi disgustano, che mi son venute a nausea. §. er hat sich einen Ekel an den Fischen gegessen, col [a forza di] troppo mangiar pesce, se n'è mossa la nausea; il pesce gli viene a schifo, quando lo vede, tanto ne ha mangiato. §. diese Speise ist mir ein Ekel, questo cibo mi fa nausea; ho un' avversione per questo cibo.

3) *Fig.* [vor Personen und Sachen], *p. e.* sie ist bis zum Ekel häßlich, ella è tanto brutta che fa ribrezzo a vederla. §. seine Unterhaltung ist mir zum Ekel, i suoi discorsi mi stuccano, mi disgustano; mi secca, m'annoja co'suoi discorsi. §. das habe ich bis zum Ekel oft gehört, l'ho inteso tante volte, che ne sono stucco, e ristucco. §. die Welt ist ihm ein Ekel, zum Ekel, egli è disgustato del mondo; è svogliato del mondo. §. Ekel erwecken, disgustare, dispiacere; it. seccare, stuccare; stomacare.

Ekel, *agg.* [übl.], *p. e.* es ist mir so ekel, mi sento delle nausee, voglia di rendere.

2) *Per* wählerisch, schwer zu befriedigen, stitico, schizzinoso, smorfioso; difficile, delicato, che sdegna ogni cosa. §. er ist im Essen und Trinken sehr ekel, nel mangiare, e nel bere egli è molto schizzinoso, difficile a contentare. §. er ist ein sehr ekler Mensch, è un uomo difficile, molto stitico, smorfioso; schizzinoso. §. er ist gar nicht ekel, ha buon stomaco; si contenta ben tosto. §. ihre Nase ist sehr ekel, il suo naso è delicatissimo; ha un odorato molto delicato. §. man müßte sehr ekel sein, um dies auszuschlagen, se ricusasse questo, mostrerebbe essere un' uomo molto difficile a contentare, di difficile contentatura. §. er ist sehr ekel in der Wahl seiner Freunde, è molto difficile, delicato nella scelta de' suoi amici.

3) *Per* zart (von Farben), delicato. §. das Grün ist eine ekele Farbe, il verde è un color delicato.

4) *Per* bedenklich, mißlich, delicato, spinoso, scabroso. §. das ist eine sehr ekle Sache, ein ekler Handel, questa è una cosa, un affare molto spinoso, delicatissimo.

5) *Per* ekelhaft, *vedi.*

Ekel, *avv. p. e.* ekel thun, far lo schizzinoso, lo svoglitao, il delicatuzzo. §. die sehr ekel thut, donna che fa la smorfiosa, la preziosa.

Ekelhaft, *agg.* [Ekel erregend], stomachevole, nauseante, nauseoso, schifoso; it. *Fig.* stucchevole, nojoso, fastidioso, disgustevole, seccante. §. eine ekelhafte Speise, una pietanza, un cibo stomachevole, nauseante. §. ein ekelhafter Geruch, un odore nauseante, nauseoso; un puzzo. §. ein ekelhafter Anblick, un aspetto stomachevole, schifoso. §. ein ekelhafter Mensch, un uomo schifoso, che muove a stomaco. It. *Fig.* un uomo stucchevole, seccante, nojoso. §. er ist ein ekelhafter Süßling, egli è uno sdolcinato, uno sputazucchero. §. ekelhafte Reden, discorsi disgustevoli, stomachevoli; it. discorsi tediosi, nojosi, stucchevoli.

§. ekelhafte Luft, *T. de' Med.* aria nauseosa.

Ekelhaft, *avv.* stomachevolmente, schifosamente. It. *Fig.* stucchevolmente, nojosamente, fastidiosamente.

Ekelhaftigkeit, *f.* stomachevolezza. It. *Fig.* stucchevolezza.

Ekelig, *agg. vedi* ekel e ekelhaft.

Ekeln, *v.n.* [Ekel erwecken], stomacare, nauseare, fare stomaco, nausea; it. disgustare. §. die Welt, das Leben ekelt ihm, egli ha disgusto, è nauseato del mondo, della vita. §. Wollust ekelt am Ende, alla fine la voluttà disgusta, sazia, arreca disgusto, svoglia.

2) *imp.* Einem ekeln, *p. e.* mir ekelt vor dieser Speise, questo cibo mi fa stomaco, ho un' avversione per questo cibo. §. es ekelt mir von diesem Wasser zu trinken, mi schifo di bere quest' acqua, quest' acqua mi fa schifo. §. es ekelt mir, wenn ich ihn nur ansehe, in solo vederlo mi disgusta. §. es ekelt mir

mit ihm zu essen, mi schifo di mangiar con lui.

Ekelname, *m.* [Spitzname], sopranome ingiurioso, dato per ischerno.

Eklèktik, *f.* *T. de' Filos.* ecléttica.

Eklektisch, *agg.* eclettico.

Eklìptik, *f.* *T. de' Astr.* [Sonnenbahn], eclittica.

Ekliptisch, *agg.* eclittico.

Eklóge, *f.* [Hirtengedicht], egloga, canzone pastorale.

Elasticitá't, *f.* [Schnellkraft, Federkraft], elasticità.

Eláſtisch, *agg.* elastico. §. das elastische Harz, gomma elastica. §. diese Klinge ist elastisch, questa lama è elastica, molleggia bene.

Elbele, *m.* *vedi* Elbling.

Elbkatze, *f.* *vedi* Iltis.

Elbling, | *m.* sorta d'uva bian-
Elblinger, | ca.

Elbogen, *m.* *vedi* Ellenbogen. §. sich auf den Elbogen stützen, appoggiarsi sul, col gomito. §. er hat spitzige Elbogen, egli ha i gomiti puntati. §. ein Stoß mit dem Elbogen, una gomitata. §. mit den Elbogen stoßen, dare una gomitata, gomitate.

2) (am Kleide), *p. e.* sein Rock hat durchlöcherte Elbogen, il suo abito ha i gomiti rotti; i suoi gomiti escono fuori dell' abito.

Elbogenbein, *n.* *T. degli Anat.* cubito; osso del gomito.

Elbogenhöcker, *m.* *T. degli Anat.* olecrano.

Elbogenmuskel, *m.* muscolo cubitale.

Elbogenpolster, *n.* appoggiatojo.

Elefánt, *m.* *vedi* Elephant.

Elegánt, *agg.* *Voce franc.* [zierlich], elegante, ornato, fino, pulito.

Elegánt, *avv.* elegantemente; pulitamente. §. er geht elegant gekleidet, egli va vestito elegantemente, all' ultima eleganza, pulitezza.

Elegánt, *m.* un uomo elegante, un assettatuzzo.

Elegánz, *f.* *Voce francese* [Zierlichkeit], eleganza, ornatezza; finezza.

Elegie, *f.* *Voce greca* [Klaggedicht], elegia.

Elegiendichter, | *m.* elegiaco,
Elegienschreiber, | scrittor d'elegie.

Elégisch, *agg.* elegico, elegiaco.

Elektricitá't, *f.* *T. Fis.* elettricità. §. die positive, negative Elektricität, l'elettricità positiva, negativa. §. die thierische Elektricität [der Galvanismus], l'elettricità animale, il galvanismo.

Elektricitá'tsleiter, *m.* conduttore.

Elektricitá'tsmesser, *m.* elettrómetro. It. (der Luft), elettroscopio.

Elektricitá'tsmeßkunst, *f.* elettrometria.

Elektricitätsträger, *m.* elettroforo.

Eléktrisch, *agg.* elettrico. §. an sich elektrische Körper, corpi idioelettrici. §. der elektrische Zusammenhang, coesione elettrica.

Elektrisirbar, *agg.* che può essere elettrizzato, suscettibile all' elettricità.

Elektrisiren, *v. a.* elettrizzare. §. sich elektrisiren, elettrizzarsi.

Elektrisirmaschine, *f.* macchina elettrica.

Elemént, *n.* *Voce lat.* [Urstoff], elemento.

§. *Fig.* das ist mein Element, quest' è il mio elemento, la mia sfera. §. die Jagd, das Spiel u. s. w. ist sein Element, la caccia, il giuoco ec. è il suo elemento.

§. *T. degli Alch.* das kalte Element [das Quecksilber], l'elemento freddo, il mercurio, l'argento vivo.

2) die Elemente [Anfangsgründe] einer Wissenschaft, gli elementi, rudimenti d'una scienza.

3) *interj.* Potz Element! poffar bacco! poffar del mondo! cospettonaccio!

Eleméntachat, *m.* *T. de' Nat.* agata screziata come il diaspro, di quattro colori.

Elementár, *agg.* *vedi* elementarisch.

Elementárbuch, *n.* libro elementare.

Elementárfeuer, *n.* *T. degli Alch.* [Urfeuer], fuoco elementare.

Elementárisch, *agg.* [uranfänglich], elementare, elementario.

Elementárstein, *m.* *T. de' Nat.* asteria.

Elementárunterricht, *m.* istruzione elementaria, de' primi elementi d'una scienza.

Eleméntsgang, *m.* *T. de' Min.* filone elementario.

Elemigummi, | *m.* elemi.
Elemiharz, |

Elend, *n.* *vedi* Elenthier.

Elend, *n.* miseria, indigenza. §. vor Hunger und Elend sterben, umkommen, morire, perire di fame, e di miseria, d'indigenza. §. ins Elend gerathen, cadere in miseria. §. im größten, äußersten, tiefsten Elende sein, essere nella massima, estrema miseria, indigenza, it. essere agli estremi, all' estremo. §. im Elende schmachten, verschmachten, languire, perire nella miseria, nell' indigenza. §. Einen aus dem Elende herausziehen, trarre uno dalla miseria; cavarlo dal fango, da' cenci.

2) *Per* Ungemach, Unglück, disagio, travaglio, affanno, pena. §. es ist ein Elend, mit solchen Menschen zu thun zu haben, è una vera miseria, una gran noja, calamità d'aver a fare con gente tale.

3) *Per* Verbannung, esilio, esiglio. §. Einen ins Elend schicken, verweisen, esiliare, mandare in esilio, sbandire uno. §. ins Elend gehen, im Elende sterben, andare in esilio, morire nell' esiglio.

Elend, *agg.* [sehr schlecht], meschino, cattivo, gretto; magro, da poco. §. ein elendes Buch, un libro di niun pregio, un librettuccio. §. ein elender Schriftsteller, un autore di poco conto, da nulla, sciaurato. §. ein elender Dichter, poetuzzo, poetastro. §. eine elende Arbeit, lavoraccio, cattivo lavoro. It. lavoro strapazzato. §. eine elende Schreibart, stile sciaurato, gretto, vile. §. eine elende Mahlzeit, un pasto magro, meschino, povero; uno scarso desinare. §. ein elendes Kleid, elender Anzug, un abito meschino, povero, sparuto. §. ein elendes Fuhrwerk, una carrozzaccia, un legno che non val nulla. §. elende Ausflüchte, Entschuldigungen, preteste, scuse meschine, frivole. §. elende Gründe, ragioni stracche, cattive. It. er hat nur noch elende funfzig Thaler, non gli restano più che una miseria di cinquanta talleri, che cinquanta miseri, poveri talleri, che una sommarella di cinquanta talleri.

2) *Per* lasterhaft, niederträchtig, triste, vile, scellerato. §. er ist ein Elender, ein elender Schurke, egli è un omaccio, un vile, un triste, un birbonaccio. §. Fort aus meinen Augen, Elender! via di qua, levamiti dinanzi pezzo di birba! birbante, scellerato che sei!

3) *Per* dürftig, armselig, unglücklich, misero, meschino, bisognoso, povero; sciagurato, sventurato. §. die Elenden, i miseri, i bisognosi. It. gli sciagurati. §. eine elende, zu Grunde gerichtete Familie, una povera famiglia, ridotta agli estremi, sul lastrico, rovinata. §. ein elendes Leben führen, menare una vita stentata, non poter accozzar la cena col desinare. §. ein elendes, krankes Geschöpf, una povera tribolata, ammalaticcia, una meschinella. §. ein elendes Ende nehmen, fare una misera, triste fine. §. er ist arm und elend [unglücklich], egli è povero [indigente] e misero [sventurato]. §. elend aussehen, aver una ciera infermiccia, consunta, macilente. §. ein elendes kleines Wesen, uno sparutello.

Elend, *avv.* [sehr schlecht], meschinamente, grettamente, male. §. elend deutsch, französisch u. s. w. sprechen, parlar miseramente, strapazzare la lingua tedesca, francese. §. er geht immer elend gekleidet, egli va sempre mal vestito, poveramente.

2) *Per* armselig, unglücklich, miseramente, poveramente, sventuratamente. §. sich elend behelfen, vivere a stento, a stecchetto. It. tapinare.

Elendiglich, *avv.* *vedi* elend.

Elenshaut, *f.* pelle d'alce.

Elenshirsch, *m.* *T. de' Nat.* orignale, orignac.

Elensleder, *n.* cuojo, pelle d'alce.

Elenthier, *n.* alce; la granbestia.

Elephánt, *m.* elefante, lionfante. §. vom Elephanten, d'elefante, elefantino. §. *Prov.* aus einer Mücke einen Elephanten machen, far d'una mosca un elefante.

2) (im Schachspiele) *Per* Thurm, rocco.

Elephántenaussatz, *m.* *T. de' Med.* elefantiasi.

Elephántenführer, *m.* conduttore dell' elefante.

Elephántengebrüll, | *n.* bar-
Elephántengeschrei, | rito dell' elefante.

Elephántenlaus, *f.* *T. de' Bot.* anacardo.

Elephántenlausbaum, *m.* *T. de' Bot.* anacardo.

Elephántenorden, *m.* ordine dell' elefante [nella Danimarca].

Elephántenpapier, *n.* carta di formato grandissimo, all' elefante.

Elephántenrüssel, *m.* proboscide, tromba.

Elephantenschwein, *n. T. de' Nat.* tapir, tapiro, l'animal del Paraguai.
Elephantenweibchen, *f.* elefantessa, liofantessa.
Elephantenzahn, *m.* dente d'elefante. §. verarbeiteter Elephantenzahn [Elfenbein], avorio. §. versteinerter Elephantenzahn, odontolito.
Elephantenzähnchen, *n. T. de' Nat.* antalio
Elephantin, *f. vedi* Elephantenweibchen.
Elephantisch, *agg.* elefantino.
Elf, *agg. num. vedi* eilf.
Elfe, *f. T. de' Nat.* [Alose], cheppia, laccia (Fisch).
2) *m. e f. Mitol.* silfe, silfide; genio aereo elementare dell' aria.
Elfenbein, *n.* avorio. It. [voce antica e poet.] ebure. §. gebranntes Elfenbein, avorio adusto; spodio.
Elfenbeinen, / **Elfenbeinern**, *agg.* d'avorio; eburneo.
Elfenbeinschwarz, *n.* [Sammtschwarz], nero d'avorio.
Elfenkönig, *m.* re de' silfidi.
Elfenreich, *n.* regno de' silfi.
Elfentanz, *m.* ballo de' silfidi.
Elisión, *f. T. di Gram.* elisione.
Elixir, *n.* elisire, elisirvite.
Elle, *f.* braccio, mezza canna. §. die deutsche Elle, braccio di Germania. §. mit, nach der Elle messen, misurare a braccia, a canne. §. nach der Elle [ellenweise] verkaufen, vendere a braccia, a canne. §. eine halbe Elle Band, un mezzo braccio di nastro. §. anderthalb, dritthalb Ellen, un braccio e mezzo, due braccia e mezzo. §. dies Stück Tuch mißt vierzig Ellen, è una pezza di panno di quaranta braccia.
§. *Fig.* die Menschen werden nicht nach der Elle gemessen, gli uomini non si misurano a braccia. §. *Prov.* Andere nach seiner Elle messen, misurare altri col suo passetto, colla sua canna.
Ellenbogen, *m.* gomito; gombito. It. *T. degli Anat.* cubito.
Ellenbreit, *agg.* largo un braccio. §. ellenbreites Tuch, Zeuch, panno, drappo alto un braccio.
Ellengroß, *agg.* grande un braccio.
Ellenhandel, *m.* / **Ellenhandlung**, *f.* negozio ove si vendono le merci a braccia.
Ellenhoch, *agg.* alto un braccio.
Ellenlang, *agg.* lungo un braccio. §. ein ellenlanger [sehr großer] Mensch, un uomo lungo come una pertica. §. ein ellenlanger Brief, una lettera che non finisce mai. §. eine ellenlange Predigt, una predica che non ha mai fine.
Ellenmaß, *n.* misura a braccio.
Ellentief, *agg.* profondo un braccio.
Ellenwaare, *f.* mercanzie che si vendono a braccia, a ritaglio.
Ellenwaarenhandlung, *f.* bottega dove si vendono a ritaglio, a braccia.
Ellenweise, *avv.* a braccia, a ritaglio. §. ellenweise verkaufen, vendere a ritaglio, a braccia.
Ellenweit, *agg.* largo un braccio.
Eller, *f. vedi* Erle.
Ellipse, *f. T. de' Geom.* [Kegelschnitt, Schrägschnitt], ellissi.
2) *T. di Gram. e Rettor.* [Auslassung eines Wortes], ellissi.
Ellipsóide, *f. T. de' Geom.* ellissoide.
Elliptisch, *agg. T. de' Geom.* ellittico. §. *T. de' Gram.* eine elliptische Redensart, frase ellittica.
Elmsfeuer, *n.* fuoco di S. Elmo.
Elritze, *f. T. de' Nat.* cabacello.
Elritzkarpfe, *m.* lasca.
Else, *f.* [Alose], alosa, cheppia, laccia, clupea.
Elsebeere, *f.* sorba; bagola.
Elsebeerbaum, *m.* sorbo.
Elster, *f.* pica, gazza, gàzzera; putta.
Elterlich, *agg.* paterno, materno. §. das elterliche Haus, la casa paterna.
Eltern, *pl.* genitori; padre e madre.
Elternmord, *m.* parricidio.
Elternmörder, *m.* parricida.
Elysäisch, *agg.* die elysäischen Felder, i campi elisj, gli elisj.
Elysium, *n.* gli elisj, i campi elisj.
Email, *n. Voce francese* [Schmelz, Schmelzglas], smalto.
Emailliren, *v. a.* smaltare, lavorare di smalto. It. coprir di smalto.
Emailmaler, *m.* pittore in ismalto.
Emailmalerei, *f.* pittura sullo smalto.
Emancipation, *f. Voce lat.* emancipazione.
Emancipiren, *v. a.* emancipare.
Emballage, *f. Voce franc.* l'imballare, imballaggio.
Emballiren, *v. a.* imballare.
Emblem, *n.* [Sinnbild], emblema.
Emblematisch, *agg.* [sinnbildlich], emblematico.
Embryo, *m. T. de' Med.* [unreife Leibesfrucht], embrione.
Emigrant, *m. Voce lat.* [Auswanderer], emigrante.
Emigrirter, *m.* l'emigrato.
Eminenz, *f. Voce lat.* (Titel der Cardinäle), Eminenza [titolo che si dà a' Cardinali]. §. wollen Euere [Ew.] Eminenz die Gnade haben, mir.... vuol degnarmi sua Eminenza di farmi la grazia di... §. den Titel Eminenz führen, avere il titolo d'Eminenza, titolarsi E. §. Einem den Titel Eminenz geben, dare il titolo d'Eminenza, dare dell' E. ad uno.
Emmerling, *m. T. de' Nat. vedi* Goldammer.
Emmersegel, *n. T. di Mar.* vela all' inglese.
Emolumente, *n. pl. Voce lat.* [Nebeneinkünfte], emolumenti, gl' incerti.
Empfahen, *v. a. Voce Poet. vedi* empfangen.
Empfang, *m.* (einer Sache), ricevimento, il ricevere; it. ricevuta. §. den Empfang anzeigen, accusare la ricevuta. §. den Empfang einer Summe bescheinigen, dare la quietanza, la ricevuta d'una somma. §. Etwas in Empfang nehmen, ricevere. §. wieder in Empfang nehmen, ritirare. §. Geld in Empfang nehmen, ricevere, toccare danari. §. (einer Person), *Per* Aufnahme, accoglienza, accoglimento. §. ein kalter, herzlicher, höflicher, unhöflicher Empfang, accoglienza fredda, cordiale, cortese, scortese. §. man machte die glänzendsten Anstalten zu seinem Empfange, si fecero i più magnifici preparativi per accoglierlo.
Empfangen, *v. a.* (Sachen), ricevere, toccare. §. Geld empfangen, toccare, ricevere danari. §. Briefe, Pakete u. dergl. empfangen, ricevere lettere, pacchi e simili. §. Almosen empfangen, ricevere limosine. §. das Abendmahl, die Taufe empfangen, ricevere la comunione, comunicarsi, venir battezzato, ricevere il battesimo. §. eine Gnade empfangen, ottenere una grazia. §. ein Lehen empfangen, ricevere l'investitura d'un feudo.
2) *Per* aufnehmen, bewillkommnen, (Personen), accogliere, far accoglienza; ricevere. §. Einen wohl, mit offnen Armen empfangen, accogliere uno bene, di buona ciera, a braccia aperte. §. Einen schlecht, unfreundlich empfangen, accogliere uno male, poco affabilmente, scortesemente. §. er wurde dort übel empfangen, è mal capitato in quel luogo, ha ricevuto, toccato le sue, gli hanno riveduto il pelo.
§. *Fig.* die Feinde wurden mit einem tüchtigen Kanonenfeuer empfangen, i nemici furono salutati a salve di cannonate.
3) (durch den Beischlaf), concepere; ingravidare, divenir gravida. It. (von Thieren), restar pregno, ritenere.
Empfänger, *m.* -in, *f.* ricevitore, -trice. §. (eines Wechsels), accettatore.
Empfänglich, *agg.* suscettibile, capace a ricevere. §. das Wachs ist für allerlei Formen empfänglich, la cera è capace a ricevere ogni forma, impressione. §. er ist für Freundschaft empfänglich, è suscettibile di, all' amicizia.
Empfänglichkeit, *f.* suscettibilità.
Empfängniß, *f.* concezione, il concepere, concepimento. §. die unbefleckte Empfängniß Mariä, l'immacolata concezione [della Sma. Vergine]. §. das Fest der unbefleckten Empfängniß, la festa della concezione di M. V.
Empfangschein, *m.* quietanza, ricevuta, polizza [di ricevimento].
Empfangung, *f. vedi* Empfang.
Empfehl, *m. vedi* Empfehlung. It. ich lasse meinen Empfehl vermelden [veraltet], io lascio i miei saluti, i miei rispetti quando tornano.
Empfehlbar, *agg. vedi* empfehlenswerth, empfehlungswerth.
Empfehlen, *v. a.* [Einem Etwas], raccomandare q. c. ad alcuno. It. Einen empfehlen, raccomandare uno. §. ich will Ihre Sache Ihrem Richter empfehlen, io voglio raccomandare la vostra causa al giudice, pregarlo di sollecitarla, di spedirla. §. sich eine Sache empfohlen sein lassen, aver cura di q. c., prenderla a cuore, a petto. §. ich habe ihn allen meinen dortigen Freunden empfohlen, io l'ho raccomandato a tutti gli amici di colà, ch' io vi ho.
2) (als Höflichkeitsformel), *p. e.* ich bitte Sie, mich ihm zu empfehlen, la prego di fargli i miei saluti, di riverirlo da parte mia. §. sich empfehlen, salutare, riverire uno. It. congediarsi, partirsi, andarsene. §. ich empfehle mich Ihnen [gehorsamst, ganz gehorsamst], mi

raccomando alla sua rimembranza, alle sue buone grazie; a rivederla; la riverisco. It. *Fam.* addio. §. ich habe die Ehre, mich Ihnen gehorsamst zu empfehlen, ho l'onore di riverirla umilissimamente. §. hierauf empfahl er sich der Gesellschaft, dopo di questo salutò la compagnia e se n'andò. §. ich muß mich Ihnen empfehlen, convien che io le levi l'incomodo; bisogna, che io me ne vada.

§. *Fig. Per* für sich einnehmen, *p. e.* seine Rechtschaffenheit, sein Fleiß empfahlen ihn bald, la sua probità, e diligenza lo raccomandarono bentosto, gli furono bentosto di buona raccomandazione. §. er empfiehlt sich durch sein gutes Betragen, si rende commendabile per la sua buona condotta. §. das Gute empfiehlt sich selbst, quel ch' è buono, porta seco la sua raccomandazione, non ha d'uopo d'esser raccomandato. §. dieses Obst empfiehlt sich durch sein schönes Aussehen, l'esteriore di queste frutta le commenda, ne fa la raccomandazione.

Empfehlend, *part. att.* di empfehlen, *vedi* It. ein empfehlendes Aeußere, un esteriore commendabile. §. ein empfehlendes Gesicht, un volto commendabile, preveniente.

Empfehlenswerth, *agg.* degno di essere raccommandato, commendabile.

Empfehlung, *f.* raccomandazione, raccomandagione, raccomandamento. §. eine dringende, angelegentliche, wichtige, unwichtige Empfehlung, una raccomandazione premurosa, viva, calda, di gran, di poco rilievo. §. seine Bescheidenheit und Höflichkeit dient ihm überall zur Empfehlung, la sua modestia, e cortesia gli servono da per tutto di raccomandazione.

2) machen Sie ihm meine Empfehlung, i miei rispetti; lo saluti tanto da parte mia. §. meine gehorsamste Empfehlung an Ihren Herrn Vater u. s. w., wenn ich bitten darf, presenti i miei rispetti a suo Signor padre ec. se oso pregarla. §. viele Empfehlungen von uns an Ihre Frau Mutter, molti complimenti, saluti da parte nostra a sua Signora madre.

Empfehlungsbrief, *m.* | **Empfehlungsschreiben**, *n.* | lettera di raccomandazione, commendatizia.

Empfehlungswerth, | **Empfehlungswürdig**, | *agg.* degno di raccomandazione.

Empfindbar, *agg.* [sichtbar, merklich], sensibile. §. eine empfindbare Bewegung, moto sensibile.

2) *Per* empfindungsfähig, *vedi.*

Empfindbarkeit, *f.* sensibilità.

Empfindelei, *f.* sensibilità soverchia, affettata; smorfie, tenerezza smorfiosa. §. diese Empfindeleien sind abgeschmackt und unausstehlich, queste smancerie, smorfie, tenerezze smorfiose, sono scipide e stucchevoli.

Empfindeln, *v. n.* affettare soverchia sensibilità, far la smorfiosetta, far delle smancerie.

Empfinden, *v. a.* [fühlen], sentire, provare. §. Wärme, Kälte empfinden, sentire, provare caldo, freddo. It. *vedi* fühlen.

2) (innerlich, im Herzen), *p. e.* große Freude, heftigen Schmerz empfinden, provar somma gioja, violente dolore; essere immerso nella gioja, nel dolore. §. Verdruß empfinden, sentire, provare dispiacere. §. ich habe Ihren Verlust tief empfunden, io ho sentito vivamente la sua perdita. §. wenn sie wüßte, was ich für sie empfinde, s'ella sapesse quel ch' io provo per lei, i sentimenti ch' io provo per lei. §. es übel empfinden [nehmen], mostrarsene risentito; prendere in mala, in cattiva parte q. c. §. lebhaft empfinden, sentir vivamente, esserne vivamente commosso. §. Einem Etwas empfinden lassen, dar a capire q. c. ad uno, fargliela intendere. §. er hat mir einen bösen Streich gespielt, aber er soll es empfinden, mi ha fatto un bel tiro, ma me la pagherà, gliela farò pagar cara.

§. *Fig.* dieses Land wird die Nachwehen des letzten Krieges noch lange empfinden, questo paese risentirà le cattive conseguenze dell' ultima guerra ancor lunga pezza.

Empfindler, *m.* uno smorfioso, affettatuzzo.

Empfindlerin, *f.* una smorfiosetta.

Empfindlich, *agg.* sensibile, vivo, acuto. §. ein empfindlicher Schmerz, dolore acuto, vivo, penetrante. §. eine empfindliche Kälte, un freddo sensibile, eccessivo, penetrante. §. eine empfindliche Beleidigung, empfindliche Vorwürfe, offesa sensibile; parole pungenti, mordaci.

2) *Per* empfindungsfähig, sensibile, sensitivo, delicato. §. das Auge ist ein sehr empfindlicher Theil, l'occhio è una parte delicatissima, sensibilissima. §. er ist sehr empfindlich gegen die Kälte, die Wärme, è molto sensibile al freddo, al caldo; non può sopportare molto freddo, caldo.

§. *Fig.* das ist seine empfindliche Seite, questa è la sua parte sensibile, più delicata; qui è dove più gli duole. §. *Fig.* diese Waage, dieser Wärmemesser ist sehr empfindlich, questa bilancia, questo termometro è molto sdegnoso, geloso, sensibile.

3) *Per* reizbar, sensibile, suscettibile, delicato. It. piccoso, puntiglioso, permaloso. §. sie ist sehr empfindlich, daher leicht zu beleidigen, ella è molto sensibile, suscettibile, un niente l'offende. §. im Punkte der Ehre ist er sehr empfindlich, in punti d'onore è delicatissimo, molto puntiglioso. §. Sie sind gar zu empfindlich, Sie nehmen Alles übel, Ella è troppo permalosa, prende a male ogni cosa.

4) *Per* böse, aufgebracht, sdegnoso, irritato, incolerito. §. darüber ward er empfindlich und sagte mir die größten Grobheiten, ne fu punto, se lo pigliò [prese] a male e mi disse un sacco di villanie.

Empfindlich, *avv.* sensibilmente, vivamente. §. empfindlich gerührt sein, esser vivamente commosso, esser punto sul vivo.

Empfindlichkeit, *f.* sensibilità; vivacità.

2) *Per* Reizbarkeit, sensibilità, suscettibilità, delicatezza. §. seine Empfindlichkeit macht den Umgang mit ihm sehr unangenehm, il suo temperamento risentito, la sua eccessiva sensibilità lo rende intrattabile.

3) *Per* Unwillen, risentimento, sdegno. §. als er ihn sah, konnte er seine Empfindlichkeit nicht verbergen, al vederlo non potè nascondere il suo risentimento, il suo sdegno.

Empfindsam, *agg.* suscettibile, facile a commuoversi, sensibile, tenero. §. ein empfindsames Herz, un cuor suscettibile, tenero. §. ein empfindsamer Mensch, un uomo di sentimento, d'un cuor sensitivo, tenero.

2) *Per* zarte Empfindungen erweckend, *p. e.* ein empfindsames Buch, libro sentimentale, che risveglia, commuove i sentimenti delicati. §. Yoriks empfindsame Reise, viaggio sentimentale di Yorik.

Empfindsam, *avv.* sensibilmente, teneramente.

Empfindsamkeit, *f.* suscettibilità, sensibilità, tenerezza, sentimento delicato.

Empfindung, *f.* [das Empfinden, das Gefühl], sentimento, il sentire. §. es ist schwer zu erklären, wie es mit der Empfindung zugeht, difficil cosa è diffinire l'essenza della sensazione. §. die Empfindung des Kitzelns, il solletico.

§. in diesem Beine habe ich keine Empfindung, non ho alcun sentimento in questa gamba. §. er hatte die Empfindung verloren, aveva perduto tutti i sensi. §. er liegt ohne Empfindung da, giace tramortito, privo di sentimenti. §. eine Empfindung vom Fieber haben, avere un ribrezzo di febbre, sentirsi la febbre per le ossa. §. eine schmerzhafte, angenehme Empfindung, un sentimento di dolore, grato, piacevole. §. eine Empfindung vom Podagra u. s. w. haben, avere un leggier attacco di podagra ec.

2) (innerlich, im Gemüth), sentimento. §. Empfindung von Liebe, Zärtlichkeit, Haß u. s. w. sentimento d'amore, d'affetto, di tenerezza. §. Empfindung von Ehre, stimolo d'onore. §. Empfindung des Mitleidens, der Reue; il sentimento di compassione, di compunzione.

§. *Fig.* in diesem Werke herrscht viel Empfindung, questa opera è piena di [è stata scritta con] molto sentimento.

Empfindungseigenheit, *f. T. de' Med.* idiosincrasia.

Empfindungsfähig, *agg.* sensitivo, sensibile.

Empfindungskraft, *f.* sensitiva, facoltà sensitiva.

Empfindungslaut, *m. T. di Gram.* interjezione.

Empfindungslos, *agg.* insensibile, privo d'ogni sensazione, senso.

Empfindungslosigkeit, *f.* insensibilità, privazione d'ogni sensazione, senso.

Empfindungsvermögen, *n. vedi* Empfindungskraft.

Empfindungsvoll, *agg.* pien di sentimento, it. *vedi* gefühlvoll.

Empfindungswort, *n. T. di Gram.* interjezione.

Empháse, *f. T. de' Rett.* [Nachdruck], enfasi [energia in esprimersi].

Emphátisch, *agg.* enfatico. It. *avv.* con enfasi, enfaticamente.

Empiriker, *m.* empirico.

Empirisch, *agg.* empirico: ein empirischer Arzt.

Empirismus, *m.* empirismo.

Empor, *avv.* [in die Höhe], in alto, in su. NB. Non si usa che ne' composti, e nello stile elevato e poetico; vedi le seguenti voci].

Emporarbeiten, *v. a.* [sich], sforzarsi di salire in su per q. c. It. *Fig.* cercare di elevarsi, di porsi in credito. §. er hat sich aus dem Staube emporgearbeitet, a forza d'industria, e d'ingegno si è cavato dal fango, s'è innalzato sopra la sua nascita.

Emporbleiben, *v. a.* [oben bleiben], restare in alto, a galla. It. *Fig.* restare al di sopra, in piedi; sostenersi.

Emporbringen, *v. a. Fig.* [die Künste, die Wissenschaften], far fiorire; promuovere le arti, le scienze. §. das hat ihn emporgebracht, questo l'ha innalzato, sollevato ad onori, l'ha messo in credito, l'ha arricchito.

Empordringen, *v. n. Voce poet. p. e.* Seufzer drangen tief aus seiner Brust empor, profondi sospiri tramandava fuori del suo petto.

Empore, *f.* übl. Emporkirche.

Emporen, *v. a.* [emportreiben, aufheben], sollevare, alzare. §. der Sturm empört die Wellen, la tempesta solleva, gonfia le onde. §. die Haare empören, far arricciare, sollevare le chiome.

2) *Per* großen Unwillen erregen, muovere, provocare a sdegno. §. diese That, dies Benehmen hat mich empört, questo fatto, questa maniera di procedere m'ha provocato, mosso a sdegno. §. seine Unverschämtheit empörte Jedermann, la sua sfacciataggine rivoltò, inasprì tutti gli animi contro di lui. §. Einen wider sich empören, provocare lo sdegno altrui; inasperare, muovere a sdegno alcuno contro di se. §. das ist empörend, ciò è orrendo! questa è una cosa che muove a sdegno.

3) das Volk, die Provinzen empören, sollevare, far rivoltare. §. sich empören, sollevarsi, ribellarsi. §. sich gegen seinen Fürsten empören, ribellarsi, sollevarsi contro il sovrano.

§. *Fig.* die Leidenschaften empören sich gegen die Vernunft, le passioni si ribellano alla ragione.

Empörer, *m.* sedizioso; it. ribello, ribelle. It. *Poet.* rubelle.

Empörerisch, *agg.* turbulento, tumultuante, sedizioso.

Emporfliegen, *v. n.* [auffliegen], alzarsi a volo.

Emporgehen, *v. n. Voce poet.* [sich erheben], innalzarsi.

Emporhalten, *v. a.* tenere in alto, sollevato.

Emporheben, *v. a.* sollevare, alzare.

Emporhelfen, *v. a.* [aufhelfen], ajutare uno a sollevarsi, ad alzarsi.

§. *Fig.* sich wieder emporhelfen, rimettersi in piedi, nel pristino stato; riaversi.

Emporkirche, *f.* tribuna [della chiesa].

Emporkommen, *v. n.* venire, tornare a galla, in alto. §. aus dem Wasser emporkommen, tornare a galla; venire alla superficie dell' acqua.

§. *Fig.* er ist in kurzer Zeit emporgekommen, egli ha fatto fortuna, s'è innalzato in poco tempo.

Emporkömmling, *m.* uomo che ha fatto fortuna in poco tempo; un risatto.

Emporlassen, *v. a. Fig.* [einen Neuling], lasciar avanzare un novizio [nuovo in una carica].

Emporragen, *v. a.* übl. hervorragen, *vedi*.

Emporrecken, *v. n. vedi* hervorrecken.

Emporschauen, } *v. n.* alzare, innalzare gli occhi, riguardare in alto.
Emporsehen, } §. er sah zum Himmel empor, innalzò gli occhi al cielo.

Emporscheune, *f.* soffitto del granajo.

Emporschnellen, *v. n.* balzare. It. (von Fischen aus dem Wasser), sguizzare.

Emporschweben, *v. n. Voce poet.* ascendere, sollevarsi in aria, in alto.

Emporschwimmen, *v. n.* galleggiare; venire a galla, a nuoto.

Emporschwingen, *v. a.* [sich], *Voce poet.* slanciarsi, lanciarsi in alto. §. der Adler schwingt sich zur Sonne empor, l'aquila si lancia a volo, scioglie il volo verso il sole.

§. *Fig.* sich zu den höchsten Staatsämtern, Ehrenstellen emporschwingen, innalzarsi, sollevarsi alle prime dignità, agli onori di stato. §. er hat sich auf einmal zu jener Würde emporgeschwungen, egli è pervenuto di primo volo, di balzo a quella dignità. §. sich mit dem Geiste zu Gott emporschwingen, elevare il suo spirito a Dio, dare uno slancio a' pensieri.

Emporstehen, *v. n.* übl. zu Berge stehen, *vedi* Berge. It *vedi* hervorragen.

Emporsteigen, *v. n.* salire, ascendere, montare in alto. It. *vedi* emporkommen.

Emporstreben, *v. n. Fig.* fare degli sforzi per innalzarsi. §. sein emporstrebender Geist ließ ihm keine Ruhe, il suo spirito ambizioso [d'ambizione], non lo lasciava mai in riposo, in pace.

Emporstrecken, *v. a.* stendere, allungare in alto.

Emportragen, *v. a.* portare in alto; it. portare sollevato. §. den Kopf emportragen, portar la testa diritta, alzata. It. *Fig.* alzar la cresta, insuperbire.

Emportreiben, *v. a.* sospingere in alto. §. der Druck des Wassers treibt den Strahl des Springbrunnens empor, la pressione dell' acqua manda il getto della fontana per l'[all'] insù.

§. *T. de' Chim. Per* sublimiren, sublimare.

Emportreibung, *f. T. de' Chim.* [Sublimirung], sublimazione.

Empörung, *f.* [Aufstand], ribellione, sedizione. §. die Empörung der Truppen [Meuterei], ammutinamento delle truppe. §. die Empörung dämpfen, ersticken, unterdrücken, sedare, reprimere la ribellione. §. das Feuer der Empörung anblasen, soffiare nel, attizzare fuoco della ribellione.

§. *Fig. Per* Unwillen; seine Worte haben mich in Empörung gesetzt, le sue parole mi mossero a sdegno.

Empörungsgeist, *m.* spirito di ribellione, rivoluzionario.

Empörungssüchtig, *agg.* fazioso, sedizioso.

Emporwachsen, *v. n.* [in die Höhe wachsen], ingrandire, crescere. §. die Tanne wächst zu den Wolken empor, l'abete innalza le sue cime fin verso le nubi.

Emporwallen, *v. n.* der Rauch wallt in die Luft empor, il fumo s'innalza roteando.

Emporwollen, *v. n.* voler alzarsi, rizzarsi. §. *Fig.* voler innalzarsi, cercare, ambire di far fortuna.

Empyräum, *n. Voce greca*, empireo, il cielo empireo.

Empyreuma, *n. T. de' Chim.* empireuma.

Empyreumatisch, *agg. T. de' Chim.* [brenzlich], empireumatico.

Emsig, *agg.* assiduo, solerte; sollecito; indefesso. §. ein emsiger Mensch, un uomo assiduo, solerte; sollecito. §. emsige Arbeit, lavoro assiduo, incessante. §. emsige Sorge, cura premurosa, indefessa; sollecitudine; premura.

Emsig, *avv.* assiduamente, sollecitamente; premurosamente.

Emsigkeit, *f.* assiduità, solerzia; sollecitudine, sedulità.

Emulsion, *f. Voce lat.* [Samenmilch], emulsione.

Encyclopädie, *f. Voce greca* [Gesammtwissenschaft], enciclopedia.

Encyclopädisch, *agg.* enciclopedico.

Encyclopädist, *m.* enciclopedista, enciclopedico.

Endabsicht, *f. vedi* Endzweck.

Endbescheid, *m.* decreto diffinitivo. It. *vedi* Endurtheil.

Endbeschluß, *m.* decisione, risoluzione finale.

Endbuchstabe, *m.* lettera finale.

Endchen, *n. dim.* di Ende, pezzetto, resto. §. ein Endchen Wachslicht, moccolo, moccoletto. § ein Endchen Band, Schnur, un pezzetto di nastro, di cordone. §. ein Endchen Wurst, un pezzetto, resto di salame.

Ende, *n.* estremità, capo, punta. §. das Ende eines Stockes, einer Stange, la punta [una dell' estremità] d'un bastone, d'una pertica. §. die beiden Enden eines Tisches, le estremità d'una tavola. §. die Enden eines Lichtes, le estremità d'una candela.

§. *Prov.* das Licht an beiden Enden anzünden, *vedi* Licht. §. die beiden Enden einer Kette, i due capi d'una catena. §. er wohnt am andern Ende der Stadt, egli sta di casa all' altra estremità della città. §. die Stadt von einem Ende zum anderen durchlaufen, percorrere, traversare la città d'un capo all' altro. §. am Ende der Straße, in capo alla strada. §. am Ende der Welt, in capo al mondo, all' estremità della terra. §. er wohnt am Ende der Welt, egli dimora a capo del mondo. §. die Enden eines Stückes Zeuch, i due capi d'una pezza di stoffa. §. zwei Stücken Leinewand mit den Enden zusammennähen, cucire insieme i due capi d'una pezza di tela. §. an beiden Enden, in ambe le estremità, in uno e l'altro capo. §. von einem Ende zum andern, da un capo all' altro. §. das Ende einer Allee, eines Baumganges, la fine, il fondo d'un viale. §. hier hat der Wald ein Ende, qui termina, finisce il bosco.

§. *T. mil.* das Ende einer Colonne, la coda d'una colonna.

§. *T. de' Cacc.* ein Hirsch von zehn, von sechzehn u. s. w. Enden, un cervo di dieci, di sedici ec. palchi, branche, fusi.

§. *Fig.* Etwas am rechten, am unrechten Ende angreifen, prendere, non prendere una cosa pel suo verso; pigliare [o non] il verso d'una cosa.

§. *avv.* an allen Orten [Ecken] und Enden, da per tutto, in ogni luogo, per ogni dove.

2) Ende (der Zeit nach), il fine, la fine; conclusione, esito. §. das Ende des Jahres, des Lebens, la fine dell' anno, della vita. §. das Ende der Welt, la fine del mondo. §. zu Ende des Monats, der Woche, alla fin del mese, della settimana. §. zu Ende der Mahlzeit, alla fine del pranzo. §. das Ende einer Rede, Predigt, la conclusione d'un discorso, d'una predica; l'epilogo. §. das Ende [die Entwicklung] eines Trauerspiels, la catastrofe, lo scioglimento d'una tragedia. §. das Ende eines Processes, la fine, la decisione d'un processo. §. ein Ende nehmen, zu Ende gehen, finire; esser in sul finire; prender fine; it. mancare; esser presso alla fine. §. unser Vorrath, unser Geld geht zu Ende, la nostra provvisione, il nostro danaro sta per finire. §. in dieser Welt nimmt Alles ein Ende, in questo mondo tutto finisce, va a finire, prende fine. §. er wird ein schlechtes Ende nehmen, egli andrà a finir male. §. am Ende der Sache, alla fine de' conti. §. diese Sache nimmt kein Ende, questa cosa non finisce più. §. ein Ende machen, terminare, finire. §. dem Dinge ein Ende machen, finirla, venire alla conclusione. §. eine Sache zu Ende bringen, condurre a fine q. c. §. man kann nie mit ihm zu Ende kommen, non si finisce mai con lui; non si può mai venire alle strette con quel benedetto uomo. §. das Ende vom Liede war, daß.... la conclusione fu, che... la fin delle fini fu, che... la cosa andò poi a finire che.... §. am Ende fand es sich, daß.... finalmente, alla fine si trovò, che... §. und was wird am Ende dabei herauskommen? e qual esito avrà la cosa? e che ne risulterà alla fine? e quali ne saranno le consequenze? §. wenn mans am Ende besieht, alla fine de' conti. §. am Ende der [aller] Enden, alla fin fine.

§. *Prov.* Ende gut Alles gut, ogni cosa a fin di meglio; il fine corona l'opera.

3) Ende, *Per* Tod, morte, fine. §. vor seinem Ende machte er noch sein Testament, prima di finire i suoi giorni, della sua fine, morte, fece testamento. §. es geht mit ihm zu Ende, la sua fine è vicina, sta per morire, in punto di morte. §. ein unglückliches, trauriges Ende, un cattivo fine, una trista, funesta fine. §. ein schönes, beneidenswerthes Ende, una bella, invidiabil morte. §. sie hat es noch am letzten Ende bereut, se n'è pentita in punto di morte.

4) *Fig. Per* Endzweck, fine, scopo; it. uopo. §. zu welchem, zu was Ende hast du das gethan? a che fine, uopo, perchè l'hai fatto? §. zu dem Ende habe ich es gethan, damit.... io l'ho fatto, affinchè........ §. er wollte reich werden, zu dem Ende lebte er sparsam, egli voleva diventar ricco, a tal uopo, perciò viveva parcamente.

Enden, | **Endigen,** | *v. a.* [beendigen], finire, terminare. §. ein Geschäft, eine Arbeit endigen, finire, terminare un affare, un lavoro. §. sein Leben endigen, finire, cessare di vivere; morire. It. *vedi* vollenden; beschließen. §. einen Streit endigen, comporre un litigio, una disputa, finirla. §. nach geendigter Sache, terminata [che fu] la cosa.

2) *v. n.* e sich endigen, *v. n. p.* terminare, terminarsi, finire, aver fine. §. wie wird das noch enden? come mai andrà a finire? §. er hat rühmlich geendigt, geendet, egli ha finito, cessato di vivere gloriosamente. §. hier endigte [hörte er auf zu reden], e qui finì, cessò, terminò [di parlare].

§. die Wörter, die sich endigen auf, in... le parole che si terminano, che hanno la desinenza in . . . §. sich spitzig endigen, terminarsi, andarsi assottigliando in punta.

Endigung, *f.* il finire, il terminare. §. die Endigung [Beilegung, Schlichtung] eines Streites, il comporre una lite. §. (eines Wortes), desinenza, terminazione.

Endivie, *f. T. de' Bot.* indivia, endivia.

Endiviensalat, *m.* insalata d'indivia.

Endkürzung, *f. T. de' Gram.* apòcopa, apòcope.

Endlich, *agg.* che ha fine, finale; It. limitato; finito. §. unser Leben ist endlich, la nostra vita ha un termine, una fine. §. der Mensch ist ein endliches Wesen, l'uomo è un ente finito, che ha la sua fine.

§. eine endliche Zahl, Größe, *T. de' Mat.* quantità finita; una finita.

§. *T. de' Giur.* ein endlicher Bescheid, sentenza finale. §. die endliche [peremptorische] Frist, il termine perentorio. §. ein endlicher Entschluß, ultima risoluzione. §. nach seiner endlichen Bekehrung, dopo essersi finalmente convertito.

Endlich, *avv.* [zuletzt], finalmente, al, alla, in fine. §. was wird endlich daraus entstehen? che ne avverrà alla fine? §. endlich muß es sich doch aufklären, alla fin delle fini bisogna che la cosa venga in chiaro. §. endlich bemerke ich noch, daß.... in fine, finalmente io osservo, che....

2) (nach langer Zeit, nach langem Erwarten), *p. e.* bist du endlich wieder da? sei finalmente di ritorno? sei ritornato una volta? §. kommst du endlich einmal? sei qui, vieni alla fine una volta? §. endlich wird es doch einmal schönes Wetter, alla fine avremo buon tempo, comincerà il buon tempo. §. man wird endlich müde, a lungo andare, alla lunga uno si stanca. §. endlich und endlich! dopo tanto tempo! alla fine delle fini!

3) (als Füllwort; selten), *p. e.* das läßt sich endlich hören, das mag endlich angehen, ecco alla fine q. c. [una proposizione], a cui si può dar ascolto; che si può fare, che può passare.

Endliche, *m.* [Mensch, Sterblicher], mortale. §. kein Endlicher kann dieses Geheimniß ergründen, alcun mortale può approfondare questo mistero.

Endlichkeit, *f.* qualità delle cose che hanno fine, limite.

2) *Per* ein endliches Ding, cosa, ente finito, che ha fine. §. Gott, der Erhalter der Endlichkeiten, Dio, il conservatore d'ogni ente finito, del mondo.

3) *Per* Zeitlichkeit, Erdenleben, vita temporale. §. Gott hat sie aus der Endlichkeit in die Ewigkeit versetzt, Dio gli ha trasferiti da questa vita temporale nell' eternità.

Endlos, *agg.* [unendlich], senza fine, infinito, interminato. §. ein endloser Streit, una lite che non ha mai fine. §. endlose Untersuchungen, ricerche infinite. §. ich kenne die endlose Tiefe seines Elends, io conosco l'abisso di miseria in cui si trova.

Endlosigkeit, *f.* [Unendlichkeit], infinità.

Endpunkt, *m.* [einer Linie], punto estremo, termine.

2) *Per* Schlußpunkt, *vedi.*

3) *Per* Endzweck, *vedi.*

Endreim, *m.* rima finale. §. *Per* Reim, *p. e.* nach vorgeschriebnen Endreimen Verse machen, far versi con rime finali prescritte:

p. e. . . . . rein
. . . . sein
. . . . Laub
. . . . taub
. . . . Sonne
. . . . Wonne.

Endschaft, *f.* [Ende], fine, termine. §. seine Endschaft erreichen, prender fine, finire.

Endsilbe, *f.* la finale, sillaba finale, ultima.

Endspruch, *m. vedi* Endurtheil.

Endung, *f. vedi* Endigung. It. *T. di Gram.* desinenza, terminazione. §. einem französischen u. s. w. Worte eine deutsche Endung geben, germanizzare una parola francese ec., dare ad una parola francese una desinenza tedesca. §. die erste, die zweite Endung (in der Deklination), il nominativo, il genitivo ec.; il primo, il secondo caso.

Endursache, *f.* causa primaria, finale.

Endurtheil, *n.* sentenza diffinitiva, decisiva. §. zum Endurtheil kommen, venirne al giudizio diffinitivo.

Endverkürzung, *f. vedi* Endkürzung.

Endzweck, *m.* [Absicht, letzte Zweck], scopo, meta, fine, mira; intento. §. seinen Endzweck erreichen, ottenere il suo intento, arrivare, pervenire al suo scopo, a' suoi fini; venire a capo di q. c. §. zum Endzweck haben, avere per iscopo, per fine, per oggetto, aver in mira. §. er hat mein Verderben zum Endzweck [sein Endzweck ist mein Verderben], egli tende alla mia rovina.

Energie, *f. Voce gr.* [Nachdruck, Kraft], energia.

Energisch, *agg.* [nachdrücklich, kraftvoll], energico. §. energische Maßregeln ergreifen, prendere misure rigorose.

Energisch, *avv.* energicamente, con energia.

Engagement *n. Voce franc.* scrittura. §. ein vortheilhaftes Engagement, una favorevole, vantaggiosa scrittura.

Engagiren, *v. a. Voce franc.* einen Schauspieler engagiren, scritturare un attore. §. sich bei einem Theater engagiren, impegnarsi come attore d'un teatro, farne la scrittura.

Engbauchig, | *agg. T. de' Cavall.*
Engbäuchig, | ein engbäuchiges Pferd, cavallo sfiancato.

Engbeinig, *agg. T. de' Cavall.* ein engbeiniges Pferd, cavallo che ha i garretti delle gambe così vicini che quasi si toccano.

Engbrüstig, *agg.* asmatico, che ha la respirazione oppressa. §. ein engbrüstiges Pferd, cavallo bolso.

Engbrüstigkeit, *f.* asma, oppressione di petto, difficoltà di respirazione. It. *T. de' Med.* dispnea. It. (von Pferden), bolsaggine.

Enge, *agg.* stretto; fitto. §. ein enger Weg, eine enge Gasse, via, strada stretta. §. ein enger Paß, passaggio stretto, gole strette. §. dieses Kleid, dieser Stiefel ist mir zu enge, questo vestito, questo stivale mi è troppo stretto.

§. *T. degli Artig.* enger machen, stretire. §. ein Kleid enger machen, ristringere, far più stretto un vestimento. §. enger werden, ristringersi, divenir più stretto. §. eine Flasche mit engem Halse, fiasco di collo stretto, strozzatojo. §. ein enger Kamm, pettine stretto, fitto [di denti]. §. ein enges [feines] Sieb, setaccio, staccio fino, fitto. §. ihm ist die ganze Welt zu enge, il mondo tutto non gli è assai vasto; non può capir nei termini.

§. *Fig.* es ist mir so enge ums Herz, ho il cuore angustiato; mi sento una grande angoscia; mi sento il cuore oppresso. §. ein enges Gewissen, coscienza stretta, delicata, scrupolosa. §. der engere Ausschuß (einer Verbindung, Versammlung), delegazione scelta, particolare [di deputati e simili]. §. im engsten Sinne, Verstande des Wortes, nel più stretto senso, significato della parola. §. ein enges Bündniß, stretta alleanza.

Enge, *avv.* strettamente, stretto, ristrettamente. §. wir stehen, sitzen hier zu enge beisammen, noi stiamo qui troppo stretti, ristretti. §. wir wohnen sehr enge, la nostra abitazione è molto ristretta. §. enge schreiben, scrivere fitto, stretto. §. schreibe enger, scrivi più stretto. §. Einen enger einsperren, chiudere, tenere uno più stretto. §. eine Festung enger einschließen, stringere maggiormente [d'assedio] una fortezza. §. die Bande der Freundschaft enger schließen, stringere sempre più i legami dell' amicizia, render più stretti i vincoli dell' amicizia.

Enge, *f.* (enge Beschaffenheit), strettezza, strettura. §. (eines Kleides), strettezza. §. wegen der Enge des Weges kann man nur einzeln durchgehen, per la strettura della via, essendo la strada troppo angusta, non si può passare che un dopo l'altro.

2) *Per* enger Ort, passo stretto, uno stretto.

It. *T. di Mar. Per* Meerenge, stretto. §. die Enge zwischen zwei Bergen, gole, passo angusto. §. die Enge bei Calais, il passo di Calais. §. Einen in die Enge treiben, dare la stretta ad alcuno; stringere, serrare uno, donde non si possa fuggire. It. *Fig.* serrare i panni, il basto addosso ad uno, stringere uno fra l'uscio e 'l muro; metterlo alle strette, dargli la stretta. §. in der Enge [Klemme] sein, essere alle strette.

§. *avv.* in der Enge (in einem engen Orte), alle stretto, in luogo stretto.

Engel, *m.* angelo; spirito. §. ein böser Engel, spirito maligno, malo spirito; demonio, demone. §. ein Engel des Lichts, der Finsterniß, angelo della luce, delle tenebre.

§. *Fig.* sie ist ein Engel, ein wahrer Engel, è un angelo, un vero angelo. §. sie ist schön, sie singt, tanzt wie ein Engel, è bella, canta, danza come un angelo. §. mein Engel (als Liebkosung), angelo mio! gioja mia! mio bene!

2) *T. de' Nat. vedi* Engelfisch.

3) (als Gewicht), agnolo [peso Olandese, di venti quattro grani, la ventesima parte dell' oncia].

Engelbett, *n.* un letto a baldacchino [senza colonnini].

Engelblume, *f. T. de' Bot.* ranúncolo montano; it. gnafalio.

Engelbrod, *n.* [Manna], la manna.

Engelchen, *n. dim.* di Engel, angeletto, angiolino. §. sehen Sie dieses Engelchen [diesen Engel], guardate che bell' angiolino è questo fanciullo. It. (von Mädchen), guardate che bell' angiolina è questa fanciulla.

Engelchor, *n. vedi* Engelschaar.

Engelfisch, *m. T. de' Nat.* squadro.

Engelgestalt, *f. vedi* Engelsgestalt.

Engelgroschen, *m.* agnolo [sorta di moneta].

Engelknabe, *m.* [Genius], un Genio, putto, puttino.

Engellein, *n. vedi* Engelchen.

Engelrein, *agg.* puro come un angelo; di costumi angelici.

Engelsart, *f.* maniere, costumi angelici.

Engelsburg, *f.* castel Sant' Angelo; la mole Adriana.

Engelschaar, *f.* il coro degli angeli, le schiere angeliche; gerarchia celeste.

Engelschön, *agg.* bello come un angelo.

Engelschutz, *m.* protezione dell' angelo custode, tutelare.

Engelsgeduld, *f.* pazienza angelica, d'angelo.

Engelsgesicht, *n.* volto angelico; forma, figura angelica.

Engelsgruß, *m.* salutazione angelica, l'Ave Maria.

Engelsgüte, *f.* bontà angelica.

Engelskopf, *m.* testa d'angelo.

Engelsköpfchen, *n. dim.* des Vorigen, testa d'un angiolino.

Engelsmark, *f.* marca d'Olanda [che contiene 128 Engel, *vedi*].

Engelsmiene, *f.* sembianza angelica.

Engelsseele, *f.* anima angelica, pura, e virtuosa.

Engelsstimme, *f.* voce d'angelo, angelica.

Engelsüß, *n. T. de' Bot.* polipodio, lonchite.

Engelthaler, *m.* agnolo [di Sassonia].

Engeltrank, *m. T. de' Bot.* bettonica montana; piantaggine montana.

Engelwurz, *f. T. de' Bot.* angelica.

Engen, *v. a.* übl. verengern, enge machen; it. *vedi* beengen. It. die Schuhe engen [übl. drücken] mich, le scarpe mi stringono, mi fanno male.

Engerling, *m. T. de' Nat.* il baco dell' assillo.

2) la crisalide dello scarafaggio.

Enghalsig, *agg.* che ha il collo stretto, di collo stretto. §. eine enghalsige Flasche, un fiasco di collo stretto, strozzatojo.

Engherzig, *agg.* ein engherziger Mensch, un uomo di poco cuore, senza compassione, non suscettibile all' amore, all' amicizia.

Engländer, *m. T. de' Cavall.* cavallo d'Inghilterra. It. cavallo scodato.

Engländern, *v. a. T. de' Cavall.* [ein Pferd], scodare un cavallo, mozzare la coda al cavallo.

Englisch, *agg.* angelico, d'un angelo. §. der englische Gruß, la salutazione angelica, l'Ave Maria. §. eine englische Geduld, eine englische Seele, pazienza angelica; anima pura, angelica.

Englisch, *avv.* angelicamente, da angelo, come un angelo.

Englisch, *agg.* [engländisch], anglico, inglese. §. englisches Zinn, stagno anglico, d'Inghilterra. §. engliche Waaren, mercanzie Inglesi. §. englisches Gewürz, pimento. §. das englische Salz, sale anglico, magnesia sulfurica. §. die englische Kirche, la chiesa anglicana. §. ein englischer Tanz, una [danza] Inglese. §. die englische Krankheit, rachitide. §. eine englische Redensart, Wendung, anglicismo.

§. *T. degli Oriuol.* der englische Haken, lo scappamento.

Engmaschig, *agg.* di maglia stretta, a maglie strette.

Engpaß, *m.* stretto, stretta, gola; imboccatura.

Enkaustik, *f. T. degli Antiq.* [Wachsmalerei], encaustica.

Enkaustisch, *agg.* encaustico.

Enke, *m. T. degli Agric. vedi* Ackerknecht. It. la forca dell' aratro.

Enkel, *m.* [Kindeskind], nipotino.

§. *Poet.* die Enkel, *Per* Nachkommen, pronipoti, discendenti.

Enkelin, *f.* nipotina.

Enkelkind, *n.* [Urenkel], il pronipote.

Enkeltochter, *f.* [Urenkelin], la pronipote.

Ensemble, *n. Voce franc.* (in Gemälden, in Schauspielen), l'insieme.

Entadeln, *v. a.* [des Adels berauben], spogliare, privare della nobiltà.

§. *Fig.* die Laster entadeln den Menschen, i vizj degradano, avviliscono l'uomo.

Entadelung, *f.* spogliamento, privazione della nobiltà.

Entädern, *v. a.* [das Fleisch], togliere, levare i nervi, le vene dalla carne.

Entämten, *v. a.* [Einen], übl. absetzen, *vedi*.

Entarten, *v. n. vedi* ausarten.

Entästen, *v. a.* [einen Baum], diramare un, troncare i rami d'un albero.

Entäußern, *v. a.* [sich einer Sache], spogliarsi volontariamente di q. c., spropriarsene, privarsene. §. sich eines Amtes entäußern, rinunziare ad una carica, dimetterla. §. sich einer Gesellschaft ent-

äußern, astenersi di frequentare una compagnia, evitarla.

Entäußerung, *f.* spropriazione, privazione volontaria di q. c.

Entbehren, *v. a.* mancare di q. c., non averla, esserne privo. §. das Nöthige entbehren, mancare del necessario, penuriare. §. Etwas freiwillig entbehren, far a meno di q. c. §. ich kann es entbehren, ne posso far a meno, far senza. §. sich üben, sich gewöhnen Manches zu entbehren, avvezzarsi alle privazioni, a fare a meno di q. c. §. Sie können alle Ihre Complimente entbehren, io la dispenso da tutti i suoi complimenti, ne faccia a meno.

Entbehrlich, *agg. p. e.* eine entbehrliche Sache, cosa di cui si può fare a meno, che non è di prima necessità. §. es ist entbehrlich, si può farne senza, se ne può fare a meno. It. è soverchio, superfluo.

Entbehrlichkeit, *f.* il soverchio, la superfluità.

Entbehrung, *f.* mancanza, privazione; il mancare, il far a meno di q. c. §. er ist an Entbehrungen aller Art gewöhnt, egli è avvezzo ad ogni sorta di privazione.

Entbieten, *v. a.* Einen zu sich entbieten, far venire dinanzi a se qualcuno, comandargli che venga, che comparisca. §. Einem seinen Gruß entbieten, mandare a salutare uno, dare, mandare salute ad uno.

Entbietung, *f.* [an einen Ort], ordine, avviso di venire in qualche luogo.

2) *Per* Bekanntmachung, notificazione. §. (des Grußes), saluto, complimento.

Entbinden, *v. a. vedi* abbinden, losbinden.

2) *T. de' Chim.* sich entbinden, sprigionarsi, svilupparsi. §. bei der Gährung entbindet sich kohlensaures Gas, nella fermentazione si sprigiona, si sviluppa l'acido carbonico.

3) *Fig.* Einen von einer Verpflichtung entbinden, dispensare, sciogliere uno dall' obbligo, dalla legge. §. des Eides entbinden, sciorre dal giuramento. §. sich von seinem Gelübde entbinden lassen, farsi dispensare da' voti; farsi sciogliere i suoi voti. §. aller Noth, aller Sorgen entbunden sein, essere sgravato, liberato da ogni cura e travaglio. It. *Fig.* essere passato all' altra vita.

4) eine Frau entbinden, assistere a una partoriente, ricogliere il parto. §. sie ist von einem Knaben, Mädchen entbunden worden, si è sgravata d'un figlio maschio, d'una figlia femmina; ha partorito [fatto] un bambino, una bambina. §. glücklich entbunden werden, sgravarsi, partorire felicemente, aver un parto felice.

Entbindung, *f. T. de' Chim.* (des Gases, der Luft), sviluppo, sprigionamento.

2) (von einer Verbindlichkeit, vom Gesetze), dispensazione, dispensa.

3) (einer Frau), il parto, il partorire, sgravidanza. §. eine schwere, leichte Entbindung haben, avere un parto stentato, malagevole, facile, agevole. §. die gestern erfolgte glückliche Entbindung meiner Frau von einem gesunden Mädchen habe ich die Ehre, Verwandten und Freunden anzuzeigen, ho l'onore di rendere avvisato ogni parente ed amico, che jeri mia consorte felicemente dette alla luce [mise al mondo] una fanciulla sana e salva.

Entbindungsanstalt, *f.* spedale delle partorienti.

Entbindungskunst, *f.* ostetricia.

Entbindungsstuhl, *m.* [Gebärstuhl], sedia, predella [da partorire].

Entblättern, *v. a.* (einen Zweig, eine Blume), sfrondare, sfogliare. §. den Weinstock entblättern, spampanare la vite. §. im Herbste entblättern sich die Bäume, nell' autunno cadono le foglie degli alberi.

Entblätterung, *f. T. de' Bot.* sfrondamento, lo sfrondare.

Entblöden, *v. a.* [sich], ardire, prender l'ardire, osare. §. er entblödete sich die schamlosesten Reden zu führen, egli si prese l'ardire, non si vergognò di tenere i più osceni discorsi. §. er darf sich nicht entblöden darum zu bitten, non ardirebbe di chiederlo, non ha l'ardire di chiederlo.

§. sich nicht entblöden, *T. curiale. Per* sich erkühnen, aver la sfacciataggine, la sfrontatezza, l'ardire di...

Entblößen, *v. a.* denudare, scoprire, snudare. §. sich schamlos entblößen, scoprirsi indecentemente, impudentemente. §. sich den Arm [seinen Arm] entblößen, sbracciarsi. §. den Busen unzüchtig entblößen, scoprirsi indecentemente il petto. §. dies Mädchen geht immer mit entblößtem Busen, questa giovane suole andare tutta spettorata. §. mit entblößtem Haupte, colla testa scoperta, a capo nudo. §. das Haupt, den Kopf entblößen, scoprirsi [il capo], cavare il cappello, levare la berretta.

§. *T. de' Chir.* einen Knochen entblößen, scoprire un osso. §. die Zähne [vom Zahnfleische] entblößen, scalzare i denti. §. die Baumwurzeln entblößen, scalzare gli alberi. §. die Grundmauern eines Hauses entblößen, scavare, scalzare le mura d'una casa.

§. *Fig.* einen Platz von Truppen entblößen, sprovvedere, sguernire, sfornire una piazza. §. ein Land von Einwohnern entblößen, spopolare, disertare un paese. §. sich vom Gelde entblößen, privarsi, sfornirsi di danari, spenderli tutti. §. sich von allem Nothwendigen entblößen, privarsi del [di tutto il] necessario. §. von aller Hülfe, allem Rathe entblößt, privo d'ogni ajuto, d'ogni consiglio.

Entblößung, *f.* il denudare, lo scoprire, scoprimento. §. (eines Knochens), scoprimento.

§. *Fig. Per* Beraubung, privazione, spogliamento.

Entblühen, *v. n.* übl. verblühen, *vedi*.

Entbrechen, *v. a.* sich einer Sache nicht entbrechen können, non poter astenersi, contenersi, ritenersi di far q. c. §. er konnte sich der Thränen nicht entbrechen, non poteva ritenere le lagrime, non si poteva contenere dal pianto. §. ich konnte mich nicht entbrechen ihm die Wahrheit zu sagen, non potei fare a meno di dirgli la verità.

Entbrennen, *v. n.* [sich entzünden, in Brand gerathen], accendersi, infiammarsi.

§. *Fig.* vor Zorn, vor Liebe entbrennen, ardere di collera, d'amore. §. er entbrannte vor Liebe zu ihr, n'era innamoratissimo, ardeva per lei d'amore.

Entbürden, *v. a. Voce poet. vedi* entladen.

Entbürdung, *f. vedi* Entladung.

Entchen, *n. dim.* di Ente, anitroccolo, anitrella.

Entdecken, *v. a.* [auffinden], scoprire, trovare; scorgere. §. man entdeckte die feindlichen Schiffe, si scorsero le navi nemiche. §. eine Goldgrube, ein Salzlager, eine Quelle u. s. w. entdecken, scoprire, trovare una miniera d'oro, di sale, una sorgente ec. §. neue Länder entdecken, scoprire, trovare paesi nuovi. §. einen Schatz entdecken, scoprire, trovare un tesoro.

2) *Per* etwas Geheimes erfahren, bekannt machen, scoprire, svelare, palesare. §. ein Geheimniß entdecken, svelare, scoprire, palesare un segreto, un mistero. §. eine Verschwörung entdecken, scoprire, palesare una conspirazione. §. man hat den Dieb entdeckt, s'è scoperto il ladro. §. Einem sein Herz entdecken, aprire il suo cuore ad uno. §. sich Einem entdecken, scoprirsi ad alcuno, allargarsi con uno. §. ich habe es Niemand entdeckt, non l'ho detto, svelato a nissuno.

Entdecker, *m.* -in, *f.* scopritore, -trice. §. Bartholomäus Diaz ist der Entdecker des Vorgebirges der guten Hoffnung, Bartolommeo Diaz si fu [colui] che scoprì il Capo di buona speranza.

Entdeckung, *f.* scoperta, scoprimento, lo scoprire. §. [neuer Länder], scoprimento, scoperta di paesi nuovi. §. (in den Wissenschaften), scoperta.

2) *Per* Wahrnehmung, Erblickung, ravvisamento, scorgimento.

3) *Per* Bekanntmachung, Offenbarung, manifestazione, palesamento.

Entdeckungsreise, *f.* viaggio [che si fa] per iscoprire nuovi paesi.

Ente, *f.* anitra, anatra. §. eine junge Ente, anitroccolo. §. eine wilde, zahme Ente, germano, anitra salvatica, domestica.

Entehren, *v. a.* [der Ehre berauben, schänden], disonorare, disonestare, torre l'onore; it. infamare. §. diese That hat ihn entehrt, questo fatto l'ha disonorato. §. sich entehren, disonorarsi, perdere l'onore. §. ein Soldat, der im Treffen flieht, entehrt sich, un soldato che fugge nel combattimento, perde l'onore. §. eine Jungfrau entehren, sverginare, deflorare una fanciulla; it. violarla.

§. *Fig.* seinen Stand entehren, far disonore, torto al decoro, derogare alla dignità del suo stato.

Entehrend, *part. att.* di entehren, disonorante, disonorevole. It. vituperevole. §. eine entehrende Strafe, una pena infamatoria. §. eine entehrende Benennung, un nome ignominioso, obbrobrioso. §. auf entehrende Weise, disonoratamente, d'un modo disonorante; it. vituperosamente.

Entehrer, *m.* (einer Jungfrau), sverginatore, It. violatore, stupratore.

Entehrung, *f.* disonoramento, il disonorare. §. (einer Jungfrau), deflorazione; it. violazione, stupro.

Enteilen, *v. n.* [entfliehen, davoneilen], andarsene in fretta, sfuggire.

Entenadler, *m.* frusone, frosone.

Entenbeize, *f.* caccia dell' anitra col falcone.

Entenei, *n.* uovo d'anatra.

Entenfang, *m.* caccia, presa d'a-

nitre. It. capannuccia [in un palude] per acchiappare le anitre.

Entenfänger, *m.* cacciator d'anitre.

Entenfuß, *m. T. de' Bot.* podofillo.

Entengras, *n. T. de' Bot.* [Schwingel], fetuca.

Entengrütze, *f. T. de' Bot.* anitrina, lente palustre.

Entenjagd, *f.* caccia d'anitre.

Entenmuschel, *f. T. de' Nat.* bernacla; conca anatifera.

Entenschnabel, *m.* becco d'anatra. It. *T. de' Chim.* becco di grue.

Entenstößer, *m. vedi* Entenadler.

Enteranker, *m. T. di Mar.* ancora d'abbordaggio.

Enterbeil, *n. T. di Mar.* azza d'abbordaggio.

Enterben, *v. a.* [Einen], disereditare, diseredare, privare dell' eredità. §. ein Testament, wodurch Einer widerrechtlich enterbt wird, testamento inofficioso.

Enterbung, *f.* diseredamento, diseredazione. §. widerrechtliche Enterbung, inofficiosità. §. Klage wegen widerrechtlicher Enterbung, azione d'inofficiosità.

Enterbungsrecht, *n.* diritto di disereditare.

Enterdreg, *n. vedi* Enteranker.

Enterhaken, *m. T. di Mar.* grappino a mano, ferro di brulotto; arpino.

Enterluken, *f. pl. T. di Mar.* boccaporte di ritiro.

Entern, *v. a. T. di Mar.* [ein feindliches Schiff], arrembare, abbordare. §. mit Haken entern, uncinare, aggrappare. §. er legte sich dem feindlichen Schiffe zur Seite, um es entern, egli abbordò il vascello nemico per andare all' arrembaggio.

Entern, *n. T. di Mar.* arrembaggio, abbordaggio.

Entfahren, *v. n.* scappare, sfuggire [di mano]. §. das Ruder entfuhr seinen Händen, il remo gli scappò di mano. §. das Messer ist mir unversehens entfahren, il coltello mi scappò inavvertentemente di mano. §. der Fisch entfuhr [entschlüpfte] seinen Händen, il pesce gli sguizzò di mano.

2) *Fig.* es entfuhr mir ein Wort, das ich gern zurückgenommen hätte, mi scappò detto q. c. che non avrei voluto dire; mi scappò di bocca una parola, che non avrei voluto aver per detta. §. es entfuhr ihm ein unwillkürlicher Seufzer, gli sfuggì, non volendo, un sospiro.

§. *modo basso*, es ist ihm einer entfahren, ne ha fatta, tirata una [correggia].

Entfallen, *v. n.* [aus der Hand fallen], cadere di mano. §. der Degen entfiel ihm, entfiel seiner Hand, la spada gli cadde di mano.

§. *Fig.* die Krone wird seinem Haupte entfallen, egli perderà la corona. §. sein Name ist mir [aus dem Gedächtniß] entfallen, il suo nome m'è uscito di memoria; ho dimenticato il suo nome. §. den Truppen entfiel der Muth, le truppe si sgomentarono; si perderono d'animo, di coraggio.

Entfalten, *v. a.* spiegare, dispiegare. §. sie entfaltete das Tischtuch und breitete es über den Tisch, spiegò la tovaglia e la stese sulla tavola. §. die Stirn entfalten, fare sparir le rughe dal suo fronte. §. die Rosen entfalten sich, le rose sbocciano, s'aprono.

§. *Fig.* die Geheimnisse des menschlichen Herzens entfalten, svelare, scoprire i segreti del cuor dell' uomo. §. Einem sein Herz entfalten, scoprire, aprire il suo cuore ad uno; allargarsi con uno. §. seine Anlagen entfalten sich, le sue abilità, capacità si vanno sviluppando. §. in einem Jahre hatte sich ihre Schönheit vollkommen entfaltet, in un anno le sue bellezze si sono perfettamente formate.

Entfaltung, *f.* lo spiegare, il dispiegare, It. *Fig.* scoprimento, lo svelare; sviluppamento.

Entfärben, *v. a.* (farbiges Zeuch), stingere, scolorire, scolorare. §. der Essig entfärbt die Lippen, l'aceto fa perdere il colore alle labbra. §. dieser Schreck entfärbte seine Wangen, questo spavento lo fece impallidire. §. die Krankheit hat dich ganz entfärbt, la malattia ti ha tolto i colori, t'ha fatto divenir pallido, smarrire i tuoi colori. §. sich entfärben, scolorirsi, stingersi. It. cambiar di colore, impallidire, smarrire i colori.

Entfärbung, *f.* lo stingere, scolorimento; it. smarrimento, mancanza di colori.

Entfernen, *v. a.* allontanare, slontanare; rimuovere, scostare. §. man hat ihn von den Geschäften, vom Hofe entfernt, è stato allontanato, rimosso dagli affari, dalla corte. §. sich entfernen, allontanarsi, slontanarsi; it. andarsene. §. sich von seiner Familie, seinem Vaterlande entfernen, allontanarsi da' suoi, dalla sua patria. §. entfernen Sie sich nicht zu weit, damit ich Sie errufen kann, non vi slontanate troppo, non andate tanto lontano, acciocchè vi possa chiamare. §. er wird sich auf einige Zeit entfernen, si assenterà, resterà assente per qualche tempo. §. sich vom Ufer, vom Schiffe entfernen, allargarsi, scostarsi dal lido, dal vascello.

2) *Fig.* entfernen Sie diese Vorstellung aus Ihrem Gemüthe, rimuova dall' animo suo queste idee, questi pensieri. §. nichts entfernt die Herzen mehr von uns als Verachtung und Mißhandlung, niente più ci aliena i cuori delle persone, quanto i disprezzi, e i maltrattamenti. §. sich von seiner Pflicht entfernen, allontanarsi, scostarsi dal suo dovere. §. sich zu weit von seinem Gegenstande entfernen, uscir di materia, di proposito, dal seminato.

Entfernt, *agg.* lontano, distante; remoto, rimoto, discosto. §. beide Städte sind zehn Meilen von einander entfernt, queste due città sono distanti dieci miglia l'una dall' altra; l'una città è distante dieci miglia dall' altra. §. entfernte Länder, Gegenden, paesi remoti, regioni lontane. §. in den entferntesten Zeiten, ne' tempi, secoli più remoti, ne' più remoti secoli. §. die entfernteste Nachkommenschaft, la più rimota posterità. §. die entfernten Ursachen, le cause, le cagioni rimote. §. ich bin weit entfernt dies zu glauben, dieser Meinung zu sein, sono ben lungi dal crederlo, d' essere di questo parere. §. weit entfernt sich zu rächen, suchte er vielmehr jede Gelegenheit auf, ihm wohlzuthun, ben lungi, molto alieno dal vendicarsi, cercò anzi ogni occasione di fargli bene. §. weit entfernt von der Wahrheit sein, esser molto lungi dal vero. §. Einem Etwas auf entfernte Art zu verstehen geben, dare a capire, ad intendere da lontano, indirettamente q. c. ad uno. §. ich habe nicht auf die entfernteste Weise Anlaß zu diesem Streite gegeben, non ho dato il minimo motivo a questa lite.

Entfernung, *f.* allontanamento, discostamento; lontananza.

§. *Per* Abwesenheit, assenza. §. die Entfernung zweier Gegenstände von einander, *Per* Abstand, distanza.

§. *T. degli Astr. vedi* Abstand. §. *T. de' Pitt.* (in einem Gemälde), lontananza. §. die Entfernung der Zeiten ist an dem Dunkel schuld, worein diese Geschichte gehüllt ist, il grande spazio di tempo è la cagione del bujo in cui questa storia è ravvolta.

§. *Fig.* sein Ernst und sein würdevolles Benehmen hält seine Untergebenen immer in einer gewissen Entfernung, il suo serio, e grave contegno ritiene ognora i suoi subordinati ad una certa distanza.

§. *avv.* in der Entfernung, in lontananza, da lungi.

Entfesseln, *v. a.* (einen Gefangenen) togliere le catene, i ceppi, trarre di catena, scatenare. §. ein Pferd entfesseln, torre le pastoje ad un cavallo.

§. *Fig. vedi* entjochen. §. seinen Geist von den Banden einer falschen Vorstellung entfesseln, districare il suo spirito dagl' impacci d'una falsa idea. §. sich von Vorurtheilen entfesseln, disfarsi, districarsi da' pregiudizj. It. spregiudicarsi.

Entfesselt, *part.* des Vorigen. It. *Poet.* sein entfesselter Geist schwang sich in die höheren Gefilde, l'anima sua scarcerata dalla spoglia mortale prese il volo nelle sublimi regioni. §. die entfesselten Winde, i venti scatenati.

Entfesselung, *f.* il togliere i [da'] ceppi, le [dalle] catene. §. die Entfesselung der Winde, lo scatenamento de' venti.

Entfiedern, *v. a.* spennare, spiumare. §. einen Pfeil entfiedern, spennare una freccia; uno strale.

Entflammen, *v. a.* [in Flammen setzen, entzünden], infiammare, metter in fiamma, accendere.

§. *Fig.* der Eifer, der ihn entflammt, il zelo che lo accende. §. von Zorn, von Liebe entflammt, acceso di sdegno, d'amore. §. den Muth der Soldaten entflammen, animare i soldati, infiammarli alla battaglia. §. sich entflammen, infiammarsi, accendersi.

§. *Fig.* seine Begierde entflammten sich von neuem bei ihrem Anblick, nel mirarla le sue brame [voglie] s'accesero di nuovo.

Entfleischen, *v. a.* scarnare, spolpare. §. einen Knochen, entfleischen, scarnare, spolpare un osso. §. die Felle, Häute entfleischen, scarnare le pelli. §. ein entfleischtes Gesicht, viso scarno, macilente.

Entfliegen, *v. n.* volar via, involarsi. It. scappare volando.

§. *Fig.* der Stein entflog der Schleu-

der und traf mich an den Kopf, il sasso lanciato dalla fionda mi colse in capo.

Entfliehen, *v.n.* fuggire, sfuggire, scappare; dar di gambe; salvarsi. §. aus dem Gefängnisse entfliehen, scappare, fuggire dalle carceri. §. aus der Schlacht entfliehen, darsi alla fuga, mettersi in salvo, dar di gambe [in una battaglia]. §. der Gefahr entfliehen, scampare da un pericolo. §. entfliehet der Versuchung, schivate, fuggite la tentazione. §. die Zeit, die Gelegenheit entflieht, il tempo, l'occasione fugge via, se ne fugge.

§. *poet.* welche Worte entflohen deinen Lippen! quali accenti sfuggiron dalle tue labbra!

Entfließen, *v.n. Poet.* heiße Thränen entflossen ihren Augen, ella versò calde lagrime. §. süße Worte entflossen seinen Lippen, colavan dalla sua bocca parole come miel dolci.

Entflügeln, *v. a.* tagliare, o strappare le ali. §. ein entflügelter Amor, amorino spennacchiato.

Entfrachten, *v. a.* übl. entladen, abladen, *vedi.*

Entfremden, *v.a.* (die Herzen), alienare. It. allontanare. §. Einem Etwas entfremden [entwenden], rubare, involare q. c. ad uno.

Entfremdung, *f.* [der Herzen], alienazione; allontanamento.

§. *Per* Entwendung, rubamento; it. furto.

Entführen, *v.a.* [wegführen, fortführen], condurre, menar via; rapire. §. ein Mädchen entführen, rapire, condur via [a forza] una fanciulla.

§. *T. de' Falcon.* der Falk entführt das Huhn, il falcone librasi sulle ali colla pernice fra gli artigli.

Entführer, *m.* (eines Mädchens), rapitore, rattore.

Entführung, *f.* (eines Mädchens), rapimento, ratto.

Entgegen, *prep.* contro, contrario, opposto. §. Einem entgegen sein, esser contrario ad uno. §. das ist meinen Wünschen ganz entgegen, ciò non soddisfa punto i miei desiderj, li contraria. §. den Wind entgegen haben, avere il vento contrario. It. *T. di Mar.* esser sotto vento. §. gerade entgegen, diametralmente opposto. §. seine Gemüthsart ist der meinigen ganz entgegen, il suo carattere è direttamente, diametralmente opposto al mio. It. mi è molto antipatico.

Entgegen, *avv.* incontro, all' incontro, all' opposto. It. *vedi* i verbi seguenti.

Entgegenarbeiten, *v. a.* [Einem], attraversare, cercare di stornare gli altrui disegni. It. opporsi alle misure altrui.

Entgegenblasen, *v. n.* der Wind bläst uns gerade entgegen, il vento ci soffiava incontro, diametralmente in faccia.

Entgegenbringen, *v. a.* [Einem Etwas], venir all' incontro di uno, portandogli q. c.

Entgegeneilen, *v. n.* [Einem], venire, andare all' incontro di uno tutto in fretta.

§. *Fig.* er eilt seinem Verderben entgegen, va a gran passi incontro alla sua rovina; le corre incontro.

Entgegenfahren, *v. a.* [Einem], andare, venire in legno, in carrozza all' incontro di uno. §. dem Strome entgegenfahren, andar contro la corrente.

Entgegengehen, *v. n.* [Einem], andare incontro, farsi incontro ad uno. §. sie gingen dem Feinde muthig entgegen, andarono coraggiosamente incontro, a far fronte al nemico.

§. *Fig.* der Gefahr, dem Tode beherzt entgegengehen, andar incontro animosamente al, affrontare il pericolo, la morte.

Entgegengesetzt, *part.* opposto, contrapposto. §. schnurstracks entgegengesetzt, direttamente, diametralmente opposto. §. entgegengesetzte Meinungen, opinioni, pareri contrarj.

Entgegenhandeln, *v. a.* [Einem], agire contro alcuno. §. Eines Befehl entgegenhandeln, agire contro il divieto, contravvenire l'ordine di uno. §. er handelt mir in allen meinen Planen entgegen, egli attraversa, cerca di stornare tutti i miei progetti, disegni.

Entgegenjauchzen, *v. a.* [Einem], andare, venire incontro ad uno tutto giocondo, tutto esultante di gioja.

Entgegenkommen, *v. n.* [Einem], venire incontro ad uno.

§. *Fig. Per* zuvorkommen, fare un passo innanzi, fare i primi passi. §. er will sich mit ihm versöhnen, doch ihm keinen Schritt entgegenkommen, vuol riconciliarsi con lui, ma non fare un solo passo innanzi, i primi passi, non essere assolutamente il primo.

Entgegenlaufen, *v. n.* [Einem], correre incontro ad uno.

§. *Fig.* das sind Befehle, die einander schnurstracks entgegenlaufen, questi son ordini del tutto contradittorj.

Entgegenprellen, *v.n.* übl. abprallen, *vedi.*

Entgegenreisen, *v. n.* [Einem], andare all' incontro d'alcuno [che ritorna d'un viaggio].

Entgegenreiten, *v. n.* [Einem], cavalcare incontro ad uno, andare all' incontro d'alcuno a cavallo.

Entgegenschicken, *v. a.* [Etwas Einem], mandare ad alcuno q. c. incontro, innanzi.

Entgegensehen, *v.n.* [einer Sache], *p. e.* ich sehe dem Ausgange der Sache voll Ungeduld entgegen, sono impaziente di veder l'esito di questo affare; non vedo l'ora di saper come la cosa andrà a finire. §. wir sehen einem traurigen Schicksale, einer traurigen Zukunft entgegen, prevediamo una trista sorte, ci aspettiamo uno sciagurato avvenire. §. dem Tode ruhig entgegensehen, aspettare la morte con animo quieto, guardarla tranquillamente in faccia.

Entgegensein, *v. n.* [Einem], essere contrario, opporsi a uno. §. du bist dir selbst entgegen, tu fai torto, danno a te stesso. It. *vedi* entgegen.

Entgegensenden, *v.a. vedi* entgegenschicken.

Entgegensetzen, *v. a.* opporre, contrapporre. §. dem Strome einen Damm entgegensetzen, opporre un' argine al torrente. §. ihrer Wuth setzte er die größte Kaltblütigkeit entgegen, alla sua furia opponeva la massima freddezza. §. sich entgegensetzen [übl. sich widersetzen], opporsi.

Entgegensetzung, *f.* opposizione, il contrapporre.

Entgegenstehen, *v. n.* übl. gegenüberstehen, *vedi.* It. der Ausführung dieses Vorhabens stehen viele Hindernisse entgegen, molti ostacoli si oppongono all' effettuazione di questo disegno.

Entgegenstellen, *v. a.* porre contro, incontro; opporre, contrapporre. §. sich dem Feinde entgegenstellen, porsi incontro l'inimico; opporsi al nemico.

Entgegenstellung, *f.* il porre contro, incontro; opposizione.

Entgegnen, *v. a.* [erwiedern, antworten], replicare, riprendere; rispondere.

Entgegnung, *f.* [Erwiederung, Antwort], replica, risposta.

Entgehen, *v. n.* [einer Gefahr], scampare, fuggire, schivare un pericolo; salvarsi. §. er ist den Händen der Gerechtigkeit entgangen, si è sottratto, si è evaso dalle mani della giustizia. §. er ist kaum noch dem Galgen entgangen, egli ha fallito la corda, il laccio. §. die Kräfte fangen an mir zu entgehen [mich zu verlassen], cominciano a mancarmi le forze. §. es soll Ihnen nichts dabei entgehen, non ci perderà nulla, non ci scapiterà niente. §. das kann ihm nicht entgehen, ciò non gli può mancare, fallare. §. sich die Gelegenheit, einen Vortheil entgehen lassen, lasciarsi uscire di mano, lasciare scappare una buona occasione, un guadagno. §. diese Thierchen sind so klein, daß sie dem Auge entgehen, questi animaletti son tanto piccoli, che scappano all' occhio. §. diese Stelle ist mir entgangen, m'è scappato questo passo, non l'ho osservato. §. seiner Vorsicht, seinem Scharfblicke entgeht nichts, niente scappa, sfugge alla sua accortezza, alla sua sagacità. §. es ist ihm nicht entgangen, daß... non mancò di accorgersi, che,... §. es entgeht ihm nichts von dem, was wir hier sprechen, non perde, non gli sfugge, scappa nulla di quel che noi parliamo qui.

Entgehung, *f.* [einer Gefahr], scampamento da un pericolo.

Entgeilen, *v. a.* [verschneiden], castrare, scoglionare.

Entgeistern, *v.a.* disanimare.

§. *Fig.* ein durch lange Sklaverei erniedrigtes und entgeistertes Volk, un popolo avvilito e instupidito da lunga schiavitù.

Entgeisterung, *f.* il disanimare.

Entgeld, *n.* ohne Entgeld [unentgeltlich], gratis, senza pagamento. It. gratuitamente.

Entgelten, *v. a.* [Etwas], NB. non usitato che all' infinitivo. §. er wird es entgelten müssen, egli pagherà il fio, porterà la pena. §. es für Andere entgelten müssen, pagare, portar la pena per gli altri. §. es Einem entgelten lassen, far portar la pena, pagar il fio ad uno. §. ich will es seine Kinder entgelten lassen, io la farò pagare a' suoi figli.

§. *Prov.* wer es versieht, muß es entgelten, chi ha fatto il male, faccia la penitenza; chi la sbaglia, la paga.

Entgeltung, *f. vedi* Vergeltung.

Entgleiten, *v. n.* scivolare, sdrucciolare; scappare, sfuggire. §. die Zügel sind

seinen Händen [ihm] entglitten, le redini gli scapparono di mano, dalle mani.

§. *Fig.* das Schiff entglitt dem Hafen, *Poet.* la nave uscì pian piano [lentamente fendendo l'onde] dal porto.

Entglimmen, *v. n.* andar prendendo fuoco, andar accendendosi a poco a poco.

§. *Fig.* nach und nach entglomm in Beider Herzen das Feuer der Liebe, l'amore si andò a poco a poco accendendo in amendue i cuori.

Entglitschen, *v. n. vedi* entgleiten.

Entglühen, *v. n. Poet.* das Eisen entglüht in der Hitze der Esse, il ferro alle brage della fucina si va infuocando, arroventando.

§. *Fig.* die Wangen entglühten ihm vor Scham, le guance gli si accesero di vergognoso rossore. §. vor Liebe für, vor Zorn gegen Jemand entglühen, accendersi d'amore verso, per uno, di sdegno contro di uno.

Entgöttern, *v. a.* privare, degradare della divinità.

Entgrünen, *v. n. Poet. p. e.* nur Moos entgrünt diesen wilden Ruinen, solo del muschio inverde queste selvatiche ruine; per queste silvestri ruine non va crescendo che del muschio.

Entgürten, *v. a.* [Einen], scignere, discignere. §. ein Pferd entgürten, tor via, levar le cinghie ad un cavallo. §. sich entgürten, scignersi, discignersi.

Enthaaren, *v. a.* spelare, pelare. §. ein Mittel zum Enthaaren, un depilatorio.

Enthaarung, *f.* spelamento.

Enthalftern, *v. a.* [ein Pferd], togliere il capestro al cavallo, scapestrarlo.

Enthalten, *v. a.* [fassen, in sich halten], contenere, comprendere, racchiudere. §. dieses Faß enthält dreißig Maß Wein, questa botte contiene trenta misure di vino. §. Was enthält dieses Buch? che contiene questo libro? §. ich weiß Alles, was dieser Brief enthält, io so tutto quel che porta, che contiene questa lettera. §. ein tiefer Sinn ist in diesen wenigen Worten enthalten, queste poche parole racchiudono, contengono un senso profondo. §. die Arten sind in der Gattung enthalten, le specie sono racchiuse nel genere; il genere comprende la specie. §. die Erde enthält viel Schätze in sich, la terra nasconde, racchiude in se molti tesori.

2) sich einer Sache enthalten, astenersi di, evitare q. c. §. sich des Genusses der Liebe enthalten, astenersi degli amorosi, de' carnali diletti. §. solcher Reden müssen Sie sich enthalten, Ella deve evitare discorsi tali, deve astenersi di tenere tali propositi. §. sie konnte sich der Thränen, ich mich des Lachens nicht enthalten, ella non potè ritenere le lagrime, ed io non potei contenere le risa, contenermi dal ridere. §. ich enthalte mich über diese Sache zu urtheilen, sospendo di giudicar di questa cosa; mi ritengo di darne il mio giudizio.

Enthaltend, *part. att.* des Vorigen. It. das Enthaltende ist immer größer als der Inhalt, il contenente è sempre maggiore del contenuto.

Enthaltsam, *agg.* (im Essen und Trinken), sobrio, astemio, astinente. § (im Genusse der Liebe), continente, casto.

Enthaltsam, *avv.* sobriamente, in continenza. §. er lebt äußerst enthaltsam, egli vive molto sobriamente, in continenza.

Enthaltsamkeit, *f.* } astinenza,
Enthaltung, *f.* } continenza. It. sobrietà.

Enthärten, *v. a.* übl. erweichen, *vedi.*

Enthaupten, *v. a.* [Einen], decapitare; mozzare il capo ad uno.

Enthauptung, *f.* decapitazione; decollazione. §. die Enthauptung Johannis des Täufers, la decollazione di S. Gio. Battista.

Entheben, *v. a.* [Einen einer Sache], dispensare uno di q. c. §. sich eines Geschäfts entheben, dispensarsi da un affare.

Enthebung, *f.* dispensagione, il dispensare.

Entheiligen, *v. a.* profanare; dissagrare. §. das Wort Gottes, den Feiertag entheiligen, profanare la parola di Dio, le feste.

Entheiliger, *m.* -in, *f.* profanatore, – trice.

Entheiligung, *f.* profanazione.

Enthonigen, *v. a.* [das Wachs], purgare, separare la cera dal miele.

Enthüllen, *v. a.* [entschleiern], svelare, scoprire, alzare il velo. §. den Busen enthüllen, scoprire, scoprirsi il seno, il petto. §. sie enthüllte sich, ella alzò il velo.

§. *Fig.* ein Geheimniß enthüllen, svelare, palesare un segreto. §. ein Verbrechen enthüllen, scoprire, svelare un delitto. §. die Zukunft enthüllen, svelare il futuro, l'avvenire. §. das Laster enthüllen, smascherare il, togliere la larva al vizio.

Enthüllung, *f.* svelamento, scoprimento.

Enthülsen, *v. a.* (Erbsen, Bohnen u. s. w.), sgusciare, cavare dal guscio.

Enthusiasmus, *m.* [Begeisterung; Schwärmerei], entusiasmo. §. dichterischer Enthusiasmus, estro, entusiasmo, furor poetico.

Enthusiast, *m.* [Schwärmer], entusiasta, entusiaste.

Enthusiastisch, *agg.* [schwärmerisch], entusiastico.

Enthusiastisch, *avv.* con entusiasmo, entusiasticamente.

Entian, *m. vedi* Enzian.

Entjagen, *v. a.* übl. abjagen, *vedi.*

Entjochen, *v. a.* [Ochsen], digiogare, staccare i buoi dal giogo.

§. *Fig.* ein unterdrücktes Volk entjochen, deliberare dal giogo un popolo oppresso.

Entjochung, *f.* lo staccare dal giogo. It. *Fig.* deliberazione.

Entjungfern, *v. a. Fam.* [ein Mädchen], sverginare, deflorare una zitella.

Entjungferung, *f.* sverginamento, deflorazione.

Entkappen, *v. a.* [einen Falken, Sperber], discappellare un falcone ec.

Entkeimen, *v. n. vedi* hervorkeimen.

Entkerkern, *v. a.* [Einen], scarcerare, sprigionare, cavare di carcere.

Entkleiden, *v. a.* [Einen], spogliare, cavar i vestiti di dosso, svestire.

§. sich entkleiden, spogliarsi, cavarsi i vestiti di dosso.

§. *Fig.* Einen seiner Würden entkleiden, spogliare, privare uno delle sue dignità.

Entkleidung, *f.* spogliamento, spogliagione.

Entkommen, *v. n.* [entwischen, entfliehen, davonkommen], scappare, sfuggire, mettersi in salvo. §. aus dem Gefängnisse entkommen, fuggire, scappare dalle carceri. §. er entkam glücklich der Gefahr, è uscito felicemente di pericolo, scampò il pericolo.

Entkoppeln, *v. a.* [Hunde], sguinzagliare, sciorre i bracchi.

Entkörpern, *v. a.* scarcerare, liberare dal corpo. §. der entkörperte Geist, *Poet.* l'anima scarcerata dal corpo, dalla soma, spoglia mortale.

Entkräften, *v. a.* spossare, indebolire, affievolire, abbattere le forze. §. das Fieber hat mich sehr entkräftet, la febbre ha molto indebolito le mie forze, m'ha spossato. §. den Körper durch übermäßige Anstrengung entkräften, spossare, affievolire il corpo per soverchie fatiche. §. dies wollüstige Weib hat ihn ganz entkräftet, questa donna voluttuosa l'ha tutto snervato, gli ha tratto la bambagia dal farsetto.

2) *Fig.* viele Abgaben entkräften die Unterthanen, i molti dazj spossano, impoveriscono i sudditi. §. den Muth entkräften, scoraggiare, sbigottire. §. einen Beweis entkräften, debilitare, indebolire un argomento. §. einen Vergleich durch einen andern entkräften, derogare ad una transazione per un' altra.

Entkräftung, *f.* spossamento, debilitamento, indebolimento. §. er ist an gänzlicher Entkräftung gestorben, egli è morto d'inedia, di rifinimento.

§. *Fig.* [eines Beweises], il debilitare un argomento.

Entkuppeln, *v. a. vedi* entkoppeln.

Entküssen, *v. a. Voce poet. p. e.* die Thränen dem Auge entküssen, tergere le lagrime con baci, con le labbra.

Entladen, *v. a.* [ein Lastthier], scaricare, sgravare. §. einen Wagen entladen [abladen], scaricare un carro. §. ein Schiff entladen [ausladen], scaricare un bastimento; sbarcare. §. sich einer Bürde entladen, liberarsi d'un aggravio. It. disimpegnarsene. §. Einen eines Auftrags, eines Geschäftes entladen, dispensare alcuno da una incombenza. §. sich seiner Pflicht, seines Auftrags entladen, adempiere, soddisfare al suo dovere, fare il suo incarico. §. seinen Magen entladen, sgravare il suo stomaco, scaricare il ventre. §. sein Gewissen entladen, sgravare la sua coscienza.

2) ein Feuergewehr entladen, scaricare un' arme a fuoco; cavare la carica. It. *Per* losschießen, sparare. §. eine elektrische Flasche entladen, scaricare l'elettroforo. §. die Wolken entladen sich, le nuvole si sgravano della pioggia. §. die Gewitterwolke hat sich entladen, il fulmine è caduto dalla nuvola gravida d'elettricità.

§. *T. de' Pitt.* dieser Arm, dieser Fuß ist nicht genug entladen, questo braccio, piede è sproporzionato, non ha le dovute proporzioni.

Entladung, *f.* lo sgravare, lo scaricare; scarica. §. (eines Gewehrs), lo scaricamento; it. lo sparare.

§. *Fig.* (des Gewissens), sgravio.

Entlang, *prep.* [längs], lungo. §. das Ufer, die Mauer entlang, lungo la riva, il muro.

Entlarven, *v. a.* [Einen], smascherare, cavare, levare la maschera [ad uno]. §. sich entlarven, smascherarsi, cavarsi la maschera. §. einen Bösewicht, Betrüger entlarven, smascherare un malvagio, un impostore. §. das Laster entlarven, smascherare il, togliere la larva al vizio. §. er hat sich selbst entlarvt, egli si è palesato da se stesso, si è mostrato qual è, chi è.

Entlarvung, *f.* lo smascherare, lo smascherarsi.

Entlassen, *v. a.* congediare, licenziare; accommiatare; dimettere. §. Truppen entlassen, congediare, licenziare le truppe. §. einen Bedienten, Einen aus seinem Dienste entlassen, licenziare, mandar via un servo. §. Einen seines Amtes, seiner Dienste entlassen [vom Fürsten], rimandare, dimettere uno dalla sua carica, dal suo servizio; dargli la dimissione. §. eine Versammlung entlassen, accommiatare, licenziare un' adunanza. §. einen Sklaven entlassen, dare, rendere la libertà ad uno schiavo. §. Einen seines Eides, seines Versprechens entlassen, sciogliere, assolvere uno dal giuramento, dalla promessa. §. aus der väterlichen Gewalt entlassen, emancipare. §. Einen des Arrestes entlassen, liberare, far uscire uno d'arresto, di prigione.

2) *T. de' Fabbr.* den Stahl entlassen, stemperare l'acciaro, levargli la tempera.

Entlassung, *f.* (eines Beamten), dimissione. §. (eines Dieners), licenza. §. (der Truppen), congedo, licenza. §. (einer Versammlung), commiato, il licenziare. §. (eines Sklaven), il mettere in libertà. §. der Minister hat seine Entlassung eingereicht, um seine Entlassung gebeten, erhalten, il ministro ha presentato, richiesto, ricevuto la sua dimissione. §. Entlassung aus der väterlichen Gewalt, emancipazione. §. (eines Gefangenen), liberazione dalle carceri.

Entlassungsgesuch, *n.* supplica per ottenere la sua dimissione.

Entlassungsschreiben, *n.* (eines Gesandten), [lettera di] richiamata.

Entlasten, *v. a. vedi* entladen. It. *T. de' Comm.* belieben Sie meine Rechnung dafür zu entlasten, abbia la gentilezza di scrivermi, di mettermi a buon conto questa somma.

Entlastung, *f. vedi* Entladung.

Entlauben, *v. a.* sfrondare, sfogliare. §. der Winter hat die Bäume entlaubt, il freddo dell'inverno ha fatto cader le foglie degli alberi.

Entlaubung, *f.* sfogliamento, lo sfrondare.

Entlaufen, *v. n.* fuggire, scappar via. §. (von Soldaten), disertare. §. ein Entlaufener, un fuggitivo. It. *T. mil.* disertore.

Entlaufung, *f.* il fuggire. It. *vedi* Flucht.

Entledigen, *v. a.* alleviare, alleggerire; liberare, francare; disimpegnare. §. Einen seiner Bande entledigen, alleviare, alleggerire uno de' suoi ceppi. It. liberare uno dalle catene. §. sich seiner Bande entledigen, scatenarsi, spezzare le sue catene, liberarsi da' legami. §. sich der Knechtschaft entledigen, sottrarsi di schiavitù. §. sich von Schulden entledigen, liberarsi, francarsi da' debiti. §. Einen seiner Zusage entledigen, disimpegnare uno dalla promessa, dalla fede data. §. sich seiner Schuld, Pflicht entledigen, soddisfare al suo dovere. §. sich eines Auftrags entledigen, fare una commissione, alleviarsi da un incarico. §. ich habe mich des unangenehmen Auftrags entlediget, mi sono sbrigato di questa spiacevole incumbenza.

§. *Fig.* sich entledigen, sich seiner Nothdurft entledigen, sgravarsi, fare i suoi bisogni.

Entledigung, *f.* alleviazione, alleggerimento. §. (von einer Verbindlichkeit), disimpegno.

Entleeren, *v. a. vedi* leeren. §. sich entleeren, vuotarsi.

Entleerung, *f.* vuotamento, il vuotare.

Entlegen, *agg.* [entfernt, abgelegen], lontano, remoto; it. discosto. §. sein Landhaus ist eine halbe Meile von der Stadt entlegen, la sua villa è mezzo miglio lontana dalla città. §. ein weit entlegenes Land, un paese remoto. §. in den entlegensten Gegenden, nelle più remote contrade. §. ich würde öfters dorthin gehen, wenn es nicht zu entlegen wäre, vi andrei più spesso, se non mi fosse così fuor di mano.

Entlegenheit, *f.* lontananza, sito remoto.

Entlehnen, *v. a.* [borgen], prendere ad imprestito, togliere in prestito.

§. *Fig.* er hat diesen Gedanken von einem andern Schriftsteller entlehnt, egli ha rubacchiato questo pensiero da un altro autore, se lo è appropriato.

Entlehner, *m.* [Borger], colui che prende in prestito.

Entlehnung, *f.* il prendere in prestito.

Entleiben, *v. a.* [tödten], uccidere, sventrare uno, tor la vita ad alcuno. §. sich selbst entleiben, uccidersi, sventrarsi.

Entleibung, *f.* uccisione, l'uccidere.

Entleiden, *v. n. vedi* verleiden.

Entleihen, *v. a. vedi* entlehnen.

Entlocken, *v. a.* Einem die Kunden entlocken, sviare, frastornare gli avventori di uno.

2) *Poet.* dem Auge Thränen entlocken, cavare, trarre lagrime dagli occhi, muovere al pianto. §. Einem ein Geheimniß entlocken, cavar ad alcuno il segreto di bocca; tirare altrui i calcetti.

§. *Poet.* die Töne, welche sie ihrer Harfe entlockt, sind bezaubernd, quando ella suona l'arpa ne cava accordi d'incanto.

2) die Haare entlocken, disfare i ricci.

Entmannen, *v. a.* [Einen], evirare, castrare, capponare. §. er hat sich durch seine früheren Ausschweifungen entmannt, s'è snervato, spossato cogli eccessi della gioventù.

Entmannte, *m.* [Castrat, Verschnittner], evirato, castrato. It. (als Schimpf), cappone.

Entmannung, *f.* evirazione, castrazione; il capponare.

Entmarken, *v. a. vedi* entnerven, ausmergeln.

Entmasten, *v. a.* [ein Schiff], dematare, disarborare un vascello; abbattere, rompere l'albero d'una nave.

Entmenschen, *v. a.* disumanare, render inumano; it. degradare, avvilire.

Entmilzen, *v. a.* torre la milza.

Entnageln, *v. a. T. mil.* (eine vernagelte Kanone), schiodare, schiovare.

Entnebeln, *v. a. p. e.* die Sonne entnebelt die Berge, il sole disgombra i monti dalla nebbia.

Entnehmen, *v. a. vedi* entziehen, wegnehmen. It. Einen der Gefahr entnehmen, sottrarre uno dal pericolo. It. *T. de' Merc.* eine Summe auf Einen entnehmen, trarre una somma per un altro; fare una tratta su d'uno. §. seinen Vorschuß auf Einen entnehmen, trarre il danaro sborsato per un altro; valersi delle sue spese. §. Geld von Einem entnehmen, prendere danari in prestito da uno. §. den Betrag entnehmen, prevalersi dell' importo. §. er kann daraus entnehmen, wie die Sachen stehen, egli può da ciò conghietturare, dedurre come le cose stanno.

Entnehmung, *f. T. de' Merc.* [des Betrages], il prevalersi dell' importo; tratta.

Entnerven, *v. a.* snervare; it. spossare, debilitare. §. ein entnervter Schwächling, un povero debilitato; uno snervatello, un vero cencio molle.

Entnervung, *f.* snervamento, lo snervare.

Entpaaren, *v. a.* dispajare, spajare, scompagnare.

Entpaarung, *f.* dispajamento, il dispajare.

Entpanzern, *v. a.* [Einen], torre la corazza, l'usbergo ad uno.

Entpfropfen, *v. a.* [eine Flasche], sturare un, cavare il turacciolo ad un fiasco, ad una bottiglia.

Entpuppen, *v. a.* [sich] von Schmetterlingen u. s. w.], uscire dalla crisalide, sfarfallare.

Entpuppung, *f.* l'uscita dalla crisalide, sfarfallatura.

Entquellen, *v. n. Poet.* [entspringen; ausfließen], scaturire.

Entrathen, *v. n.* [einer Sache], *vedi* entbehren.

Enträthseln, *v. a.* (eine Geheimschrift), diciferare, interpretare. §. ein Geheimniß enträthseln, diciferare, dilucidare un mistero, penetrare addentro. §. wir können uns sein sonderbares Benehmen nicht enträthseln, non ci possiamo spiegare, schiarire il suo singolar modo d'agire.

Entreißen, *v. a.* [Einem Etwas], strappare, levare di mano q. c. ad uno. §. er entriß ihm das Schwert, gli strappò via, gli tolse di mano il brando.

§. *Fig.* Einen der Gefahr entreißen, sottrarre, scampare uno dal pericolo; salvarlo. §. Einen dem Tode entreißen, involare uno alla morte, salvarlo dalle mani della morte. §. Einen der Wuth des Pöbels entreißen, sottrarre uno dal furor del popolo. §. man wird ihm sein Geheimniß nicht entreißen, non gli si caverà di bocca il segreto. §. er ist uns entrissen worden, durch den Tod ent-

rissen worden, c'è stato involato, rapito dalla morte.

Entreißung, *f.* lo strappare, il cavare di mano. It. rapimento, involamento.

Entrich, *m.* il maschio dell' anitra.

Entrichten, *v. a.* [bezahlen], pagare; soddisfare. §. ein Kapital, die Zinsen entrichten, pagare un capitale, gl' interessi. §. die Steuern, Abgaben entrichten, pagare le imposte, le contribuzioni. §. seine Schuld entrichten, soddisfare, pagare il suo debito. §. er hat mir das ihm geliehene Geld wieder entrichtet, egli m'ha rimborsato il danaro prestatogli.

Entrichtung, *f.* pagamento; rimborsamento.

Entriegeln, *v. a.* (eine Thür), scatenacciare, ritirare il catenaccio, il chiavistello, schiavacciare.

Entrinden, *v. a.* [abrinden], scortecciare.

Entringeln, *v. a.* [die Locken], disfare i ricci. §. der Wind hatte ihre Locken entringelt, il vento aveva disfatto, disciolto i suoi ricci.

Entringen, *v. a.* [Einem Etwas], strappare di mano lottando. §. ich entrang das Schwert seinen Händen, gli strappai, cavai di mano la spada [lottando].

2) *T. de' Cavall.* eine [beringte] Stute entringen, sfibbiare una cavalla.

Entrinnen, *v. n. Poet* [entfließen], scorrere, colare giù. §. dem Berge entrinnt ein murmelnder Quell, dal monte scorre, cola giù una sorgente con dolce mormorio.

§. *Fig.* die Zeit entrinnt schnell, il tempo scorre via, passa presto.

2) *Per* entfliehen, entlaufen, scampare; scappare. §. der Schlacht entrinnen, scampare dalla battaglia. §. Alles, was dem Schwerte entrann, wurde gefangen, tutto quel che scappò, si sottrasse al filo de' brandi, fu preso prigioniero.

§. *Fig.* der Gefahr entrinnen, scampare un pericolo, sottrarsi dal pericolo.

Entrinnung, *f.* scampo, lo scampare.

Entrollen, *v. a. vedi* aufrollen. It. *v. n. Per* fortrollen, hinabrollen, *vedi.*

Entrücken, *v. a. vedi* abrücken, entfernen. It. der Luftball wurde bald unsern Augen entrückt, l'aerostato ci sparve ben tosto dagli occhi.

§. *Fig.* der Tod hat ihn der Welt entrückt, la morte l'ha tolto dal mondo.

Entrunzeln, *v. a.* fare sparire le rughe, le grinze.

§. *Fig.* seine Stirn entrunzeln, fare sparire le rughe dal suo fronte; rasserenare la fronte.

Entrüsten, *v. a.* [Einen], stizzire; mettere in collera, fare andare in bestia alcuno. It. indispettirlo. §. darüber ward er entrüstet, per questo, a cagion di questo si sdegnò, andò in sulle furie. §. sich worüber entrüsten, stizzirsi, incollerirsi, andare in collera, sdegnarsi oltremodo di q. c. §. sich äußerst entrüsten, inbestialire, entrare, montare in bestia, dare in escandescenza. §. er entrüstet sich leicht, egli è suscettibile alla collera, è collerico; egli dà facilmente in escandescenza.

Entrüstung, *f.* escandescenza, stizza; lo sdegnarsi, l'andar in collera, in sulle furie.

Entsagen, *v. n.* (einer Sache), rinunziare, abbandonare, lasciare; desistere. §. seinem Rechte entsagen, rinunziare al suo diritto. §. der Erbschaft entsagen, rinunziare all' eredità. §. der Krone entsagen, abdicare la, rinunziare alla corona. §. seinen Ansprüchen entsagen, desistere dalle, cedere alle sue pretensioni. §. der Welt entsagen, rinunziare al mondo; dare un addio alle cose mondane. §. dem Christenthum entsagen, rinnegare la fede di G. Cristo. §. dem Laster, dem Trunke entsagen, abbandonare, lasciare il vizio, il vino. §. sich selbst entsagen, rinunziare a se stesso, spogliarsi dell' amor proprio.

Entsagung, *f.* rinunzia, il rinunziare. §. unter Entsagungen und Entbehrungen aufgewachsen sein, esser cresciuto, andato crescendo in annegazioni e privazioni.

Entsalzen, *v. a.* [Heringe, Stockfisch], dissalare, metter a molle le aringhe, il merluzzo.

Entsatteln, *v. a.* [Einen], levar uno di sella, fargli vuotar l'arcione. §. sein Pferd entsattelte ihn, il suo cavallo lo sbalzò di sella.

2) *Per* absatteln, *vedi.*

Entsatz, *m. T. mil.* [eines belagerten Platzes], liberazione d'una piazza assediata.

2) *Per* die Truppen, die entsetzen sollen, soccorso [di truppe per liberare una piazza assediata].

Entsäuern, *v. a. T. de' Chim.* togliere l'acidità; it. togliere l'ossigeno. §. das Licht entsäuert, la luce toglie l'ossigeno, disfà l'ossidazione.

Entschädigen, *v. a.* [Einen, für, wegen Etwas], indennizzare uno di q. c., ripararagli i danni; rifarlo de' danni. §. Einen für seine Mühe entschädigen, compensare uno per le sue fatiche. §. sich entschädigen, indennizzarsi; rifarsi de' danni. It. riscattarsi. §. entschädigen Sie mich durch Ihre angenehme Unterhaltung für die gehabte Langeweile, mi compensi, risarcisca della noja avuta, seccatura sofferta co' suoi piacevoli ragionamenti, discorsi.

Entschädigung, *f.* indennizzazione, riparazione del danno, risarcimento.

2) *Per* das Mittel, wodurch man entschädigt, *p. e.* er hat zweihundert Thaler als Entschädigung erhalten, ha avuto due cento talleri di compenso, di risarcimento.

Entschalen, *v. a. T. de' Setaj,* [die Seide], cuocere la seta, il filo.

Entschaufeln, *v. a. T. di Mar.* [einen Anker], rompere le marre ad un' ancora. §. ein entschaufelter Anker, ancora, cui manca una marra.

Entscheiden, *v. a.* decidere, determinare, risolvere; giudicare. §. eine Frage entscheiden, risolvere, giudicare una questione. §. eine Rechtssache entscheiden, decidere una causa, un processo, porgli fine. §. einen Streit entscheiden, decidere una lite; it. giudicarla. §. als Schiedsrichter entscheiden, giudicare da arbitro, arbitrare. §. seine Tapferkeit entschied die Schlacht, la sua bravura, il suo valore decise della vittoria. §. sein Schicksal ist entschieden, il suo destino è prefisso. §. er hat eine entschiedene Abneigung gegen den Soldatenstand, egli ha un' avversione, una ripugnanza, un contraggenio dichiarato allo stato militare. §. es ist entschieden, es bleibt uns keine Wahl mehr, è deciso, il dado è tratto, non ci resta alcuna scelta.

2) sich [für Etwas] entscheiden, decidersi, determinarsi, risolversi a far q. c. §. sich für den Kaufmannsstand entscheiden, determinarsi di farsi mercante ec., di abbracciare il mestiere, la professione di... §. es wird sich nun entscheiden, wer von Beiden Recht hat, ora si deciderà, sarà deciso, chi de' due s'abbia la ragione.

Entscheidend, *part. att.* di entscheiden, *vedi.* It. eine entscheidende Schlacht, battaglia decisiva. §. der entscheidende Augenblick, il momento decisivo. §. ein entscheidender Rechtsgrund, ragione perentoria, decisiva. §. ein entscheidendes Urtheil, sentenza definitiva. §. eine entscheidende Stimme (bei Berathungen), voce, voto preponderante, decisivo.

§. *T. de' Med.* entscheidende Tage, Zeichen, giorni, segni critici. §. auf entscheidende Art, decisivamente, in modo decisivo. §. in einem entscheidenden Tone sprechen, parlare determinatamente, in modo decisivo.

Entscheidend, *avv.* decisivamente, determinatamente; definitivamente; it. risolutamente. It. perentoriamente.

Entscheider, *m.* **-in**, *f.* colui, colei che decide, che giudica; arbitro.

Entscheidung, *f.* decisione; risoluzione; determinazione. §. die Sache ist ihrer Entscheidung nahe, la cosa sta sul punto d'esser decisa, è vicina alla sua crisi. §. (eines Schiedsrichters), arbitrio. §. eine richterliche Entscheidung, sentenza; decisione giuridica. §. feste Entscheidung über das, was man thun will, partito preso, deciso, ferma risoluzione.

§. *T. de' Med.* die Entscheidung einer Krankheit, la crisi.

Entscheidungsaugenblick, *m.* il momento decisivo, critico.

Entscheidungseid, *m.* giuramento decisivo.

Entscheidungsgrund, *m.* ragione, argomento perentorio, decisivo.

Entscheidungstag, *m. T. de' Med.* giorno critico.

Entscheidungszeichen, *n. T. de' Med.* segno critico.

Entschlafen, *v. n.* [einschlafen], prender sonno; assonnare, assonnarsi, addormentarsi.

§. *Fig.* er entschlief sanft in den Armen seiner Freunde, egli spirò, rese lo spirito dolcemente nelle braccia de' suoi amici. §. in dem [im] Herrn entschlafen, morire in santa pace, render l'anima a Dio.

Entschlagen, *v. a.* [sich einer Sache], disimpacciarsi, liberarsi di q. c. §. sich der Sorgen entschlagen, rimuovere, cacciare da se le cure, i pensieri. §. sich den Geschäften entschlagen, sbrigarsi degli affari. §. sich einer Gesellschaft entschlagen, sfuggire, scansare una compagnia. §. sich der Welt entschlagen, ritirarsi dal mondo.

Entschlagung, *f.* [der Sorgen u. s. w.], lo scacciare da se le cure, l'allontanare i pensieri ec.

Entschleichen, *v. n.* [fortschleichen], corsela, andarsene di soppiatto, zitto zitto.

§. *Fig. Poet.* eine Thräne entschlich ihrem Auge, una lagrimetta le spuntò, e giù le scorse inosservata.

Entschleiern, *v. a.* [Jemand], svelare, alzare il velo. §. sich entschleiern, svelarsi, alzarsi il velo.

§. *Fig.* ein Geheimniß entschleiern, svelare, scoprire un segreto. §. die Zukunft entschleiern, svelare l'avvenire.

Entschleierung, *f.* lo svelare, svelamento, l'alzar il velo.

Entschließen, *v. a.* *vedi* aufschließen, öffnen. It. sich zu Etwas entschließen, risolversi, determinarsi per q. c. §. er hat sich fest dazu entschlossen, egli si è risoluto fermamente di far questa cosa. §. ich weiß nicht, wozu ich mich entschließen soll, non so a qual partito appigliarmi. §. ich entschloß mich, nicht abzureisen, sondern hier zu bleiben, mi determinai, presi la risoluzione, di restar qui, e non partire. §. sie ist entschlossen, Alles zu versuchen, ella è decisa, risoluta, determinata di tentare ogni cosa.

Entschließung, *f.* il risolversi, il determinarsi; risoluzione. It. *vedi* Entschluß.

Entschlossen, *part.* di entschließen, *vedi*. It. ein entschlossener Mensch, uomo determinato, risoluto, pronto. §. eine entschlossene That, azione risoluta. §. mit entschlossener Miene, con fronte, viso imperterrito; con faccia pronta. §. ein entschlossener Bösewicht, un determinato ribaldo.

Entschlossen, *avv.* risolutamente, determinatamente; it. prontamente. §. entschlossen auftreten, procedere con franchezza, risolutamente. §. er geht der Gefahr entschlossen entgegen, egli affronta determinatamente, con animo risoluto il periglio.

Entschlossenheit, *f.* risolutezza, prontezza nel risolversi. §. es fehlt ihm an Entschlossenheit, non ha l'animo risoluto, gli manca della risolutezza. §. er starb mit vieler Entschlossenheit, morì con gran fortezza d'animo, con molta fermezza.

Entschlummern, *v. n.* [einschlummern], andar prendendo sonno, andarsi addormentando.

2) *Per* sanft sterben, spirare, rendere lo spirito, morire tranquillamente.

Entschlüpfen, *v. n.* sdrucciolare via, scivolare, sguizzare; scappare. §. der Aal ist meinen Händen entschlüpft, l'anguilla m'è scivolata, sguizzata di mano. §. sie entschlüpfte ihm, ehe er sich's versah, ella gli scappò via prima ch' ei se s'accorgesse, che ne dubitasse. §. mir ist ein unbedachtsames Wort entschlüpft, m'è sfuggita, scappata [di bocca] una parola inconsiderata. §. dem Gedächtnisse entschlüpfen, uscire di memoria.

Entschluß, *m.* [Vorsatz], risoluzione, partito; proposto. §. ein fester Entschluß, partito deciso. §. ein großer, kühner, edler Entschluß, una risoluzione grande, ardita, nobile, generosa. §. ein weiser, seltsamer, verzweifelter Entschluß, un partito savio, strano, disperato. §. einen Entschluß fassen, prendere una risoluzione, risolversi. §. er hat den festen Entschluß gefaßt, zu ... s'è risolutamente proposto, ha preso il partito, deciso di... §. sie kann zu keinem festen Entschlusse kommen, ella non può prendere un partito decisivo, non può risolversi con fermezza a niente. §. bei seinem Entschlusse bleiben, persistere nella sua risoluzione, tener duro, sodo; it. aver fisso il chiodo. §. das ist mein letzter Entschluß, questa è la mia ultima risoluzione, la mia diffinitiva risoluzione.

Entschuldbar, *agg.* [übl. zu entschuldigen], scusabile, degno di scusa.

Entschuldbarkeit, *f.* scusabilità.

Entschuldigen, *v. a.* [Einen], scusare, scolpare uno. §. den Fehler Eines entschuldigen, scusare l'errore di alcuno §. sich wegen eines Fehlers entschuldigen, scusarsi d'un fallo; scolparsene. §. Einen beim Fürsten u. s. w. entschuldigen, scusare uno presso il principe ec. §. das Betragen Eines entschuldigen, scusare la condotta d'alcuno. §. sein Betragen läßt sich nicht entschuldigen, ist nicht zu entschuldigen, il suo modo di procedere non è scusabile, non è da scusare. §. sich mit Etwas entschuldigen, scusarsi con q. c. §. er hat sich damit entschuldigt, daß... s'è scusato con dire che.... §. entschuldigen Sie mich, mi scusi, m'abbia per iscusato. §. sich entschuldigen lassen (wenn man eingeladen wird), mandar a far le sue scuse, mandare a dire di non poter venire. §. zu entschuldigen, was zu entschuldigen, scusabile, degno di scusa. §. auf zu entschuldigende Weise, scusabilmente. §. nicht zu entschuldigen, inescusabile. §. auf nicht zu entschuldigende Weise, inescusabilmente.

Entschuldigung, *f.* [das Entschuldigen], lo scusare, il discolpare. §. die Entschuldigung der Fehler unserer Mitmenschen ist Pflicht, è nostro debito lo scusare i difetti, i falli del nostro prossimo.

2) scusa, discolpa. It. *Per* Ausrede, Ausflucht, sotterfugio. §. eine gültige, annehmliche Entschuldigung, eine Entschuldigung, die sich hören läßt, scusa, discolpa valida, accettabile, plausibile. §. elende, alberne Entschuldigungen, scuse fiacche, sciocche. §. das sind leere Entschuldigungen, queste sono scuse vane. §. Entschuldigungen vorbringen, allegare, addurre scuse. §. Etwas zur Entschuldigung anführen, addurre q. c. in [per] iscusa. §. er hat immer eine Entschuldigung bereit, er ist nie um eine Entschuldigung verlegen, egli ha sempre scuse pronte, alla mano, non gli mancano mai scuse d'addurre. §. ich nehme diese Entschuldigung nicht an, non ammetto questa scusa. §. ich lasse dies nicht als Entschuldigung gelten, non la lascio passare per una scusa, non la considero tale, per tale.

3) *T. de' Giur.* die Entschuldigung eines Vormundes, escusazione; sgravio dall' impegno di tutore.

Entschürzen, *v. a.* [die Schürze abnehmen], levare il grembiale. §. sich entschürzen, levarsi il grembiale.

2) einen Knoten entschürzen [aufschürzen, lösen], sciorre un nodo; snodare

Entschütten, *v. a.* *vedi* entladen.

Entschweben, *v. n.* *Voce poet.* volarsene via lentamente, innalzarsi per l'aria, a volo.

Entschwefeln, *v. a.* *T. de' Chim.* levare il zolfo, purgare dal zolfo.

Entschwellen, *v. n.* *Voce poet.* *p. e.* rings um die Zweige entschwellen Knospen, per ogni ramoscello spuntano a gara le gemme.

2) dem Ufer entschwellen (von Flüssen), traboccare, trapassare la riva.

Entschwimmen, *v. n.* *Voce poet.* (der Gefahr), salvarsi a nuoto.

Entschwinden, *v. n.* *Voce poet.* *vedi* verschwinden. It. Jahre entschwanden mir wie Augenblicke, gli anni mi sparivano come momenti.

Entschwingen, *v. a.* [sich], *Voce poet.* *p. e.* er entschwang sich der Erde mit eiligem Fluge, di slancio sen volò rapidamente, lasciando la terra.

Entseelen, *v. a.* [Einen], disanimare; it. uccidere, far morire uno. §. der entseelte Leichnam, Körper, il corpo disanimato, morto.

§. *Fig.* sie war vor Schreck halb entseelt, ella era mezza morta, semiviva dallo spavento.

Entsegeln, *v. n.* *Voce poet.* [dem Hafen, dem Gestade], allontanarsi dal porto, dal lido. §. sie entsegelten glücklich der Gefahr, coll' ajuto delle vele scamparono dal pericolo.

Entsehen, *v. a.* *vedi* ersehen. It. sich entsehen, *vedi* entblöden.

Entsetzbar, *agg.* (von Beamten), ammovibile, che può esser rimosso, privato d'una carica.

§. *T. mil.* (von einer Festung), che può esser soccorso, liberato dall' assedio.

Entsetzen, *v. a.* [Einen seiner Stelle, seines Amtes], deporre, destituire uno da un posto, da una carica. §. Einen auf eine Zeitlang eines Amtes entsetzen, sospendere uno d' impiego, d' ufficio. §. Einen seiner Würden, Ehren entsetzen, degradare alcuno.

2) *T. mil.* einen belagerten Platz, eine Festung entsetzen, soccorrere, liberare d'assedio una piazza, fortezza.

3) sich vor, über Etwas entsetzen, inorridire, atterrirsi, spaventarsi di q. c. It. raccapricciare. §. wir entsetzten uns Alle, noi fummo presi d'orrore, di spavento, di terrore.

Entsetzen, *n.* orrore, terrore; it. spavento, raccapriccio. §. ich konnte ihn nicht ohne Entsetzen ansehen, non poteva riguardarlo senza inorridire, raccapricciare.

Entsetzensvoll, *agg.* *vedi* entsetzlich.

Entsetzlich, *agg.* orrevole, orrendo, orrido, orribile, spaventevole; terribile. §. er stieß entsetzliche Drohungen aus, vomitò tremende minacce. §. eine entsetzliche Häßlichkeit, bruttezza orrida. §. ein entsetzlicher Blick, uno sguardo terribile. §. eine entsetzliche That, fatto orrendo, atroce. §. das ist ein entsetzlicher Anblick, questo è un aspetto spaventevole, orribile.

2) *Fig.* *Per* sehr heftig, sehr groß, eccessivo enorme, orribile, terribile. §. entsetzliche Schmerzen, dolori atroci, eccessivi. §. entsetzlich groß, smisuratamente grande. §. entsetzliches Wetter, tempo pessimo, terribile. §. er macht einen entsetzlichen Aufwand, egli fa spese ec-

cessive, enormi, un lusso enorme. §. ein entsetzlicher Lärm, un fracasso orribile, eccessivo.

Entsetzlich, *avv.* orrevolmente, orrendamente, orribilmente, terribilmente. §. er ist entsetzlich entstellt, è orridamente sfigurato.

2) er ist entsetzlich reich, egli è straricco, esorbitantemente, portentosamente ricco. §. er spielt entsetzlich hoch, egli giuoca di somme esorbitanti. §. entsetzlich schreien, fluchen, gridare, bestemmiare terribilmente, eccessivamente.

Entsetzlichkeit, *f.* [einer That, eines Verbrechens], atrocità d'un fatto, enormità d'un delitto.

It. *Per* die entsetzliche Sache selbst; *p. e.* man hört jetzt nichts mehr von solchen Entsetzlichkeiten, non si sentono più [di] tali orrori, crudeltà.

Entsetzung, *f.* (vom Besitze), privazione; il torre altrui dal possesso. §. (vom Amte), destituzione, deposizione. §. die einstweilige Entsetzung vom Amte, sospensione d'un impiego. §. eine schimpfliche Entsetzung, degradazione; it. cassazione.

§. *Per* Entsatz, *vedi*.

Entsiegeln, *v. a.* (einen Brief, ein Paket), dissigillare, disuggellare.

§. *T. de' Leg.* ein Zimmer, ein Schloß entsiegeln, levare il suggello da un luogo.

Entsiegelung, *f.* il dissigillare; il levar il suggello. It. *vedi* Erbrechung eines Briefes.

Entsilbern, *v. a.* torre l'argento. §. ein Silbererz entsilbern, cavare l'argento da una miniera.

Entsinken, *v. n.* cadere di mano lentamente. §. das Buch entsank seinen Händen, il libro gli cadde di mano.

§. *Fig* da entsank Allen der Muth, allora cadde d'animo ognuno, tutti perderono il coraggio.

Entsinnen, *v. a.* [sich einer Sache], richiamare alla memoria, rammentarsi, ricordarsi; it. sovvenirsi, tornar a mente. §. ich kann mich seiner nicht mehr entsinnen, non posso più sovvenirmi di lui. §. ich kann mich nicht entsinnen es gesehen zu haben, non mi posso rammentare, ricordare d'averlo veduto.

Entsinnlichen, *v. a.* [von der Sinnlichkeit befreien], liberare, spogliare dalla sensualità. §. der entsinnlichte Mensch, l'uomo spogliato dalla sensualità.

Entsittlichen, *v. a.* depravare uno, corrompere i buoni costumi di uno.

Entspinnen, *v. a. vedi* anspinnen.

2) sich entspinnen, *Per* nach und nach entstehen, nascere, suscitarsi, insorgere. §. daraus entspann sich Zank, Streit, Krieg, da ciò ne nacque, si suscitò, ne insorse rissa, contesa, guerra. §. daraus entspann sich ein Proceß, indi ne insorse una lite. §. ein Liebeshandel hat sich daraus entsponnen, da ciò ne nacque un intrigo amoroso. §. das hat sich Alles durch euch entsponnen, tutto ciò venne occasionato dai vostri maneggi. §. wie wunderbar entspinnt sich sein Schicksal! in qual maraviglioso modo Fortuna ha tramato il suo destino!

Entsprechen, *v. n.* (einer Sache, einer Absicht), corrispondere, accordarsi, convenire, soddisfare. §. er wird Ihrer Freundschaft nicht entsprechen, non corrisponderà alla sua amicizia. §. die Wirkungen entsprechen gewöhnlich den Ursachen, gli effetti corrispondono comunemente alle cagioni che li producono. §. dieser Jüngling entspricht nicht den Erwartungen seiner Eltern, die man sich von ihm gemacht hat, questo giovine non corrisponde alle aspettazioni de' suoi genitori, che si sono concepite di lui. §. das mir überschickte Tuch entspricht nicht dem Muster, il panno rimessomi non accorda alla mostra, non [è come la] corrisponde alla mostra. §. die Uebersetzung entspricht der Urschrift [dem Originale], la traduzione è conforme, corrisponde all' originale. §. der Erfolg entsprach meinen Wünschen, il successo corrispose, soddisfece alle mie aspettazioni.

Entsprechend, *part.* des Vorigen. It. corrispondente, analogo; adatto, conveniente. §. eine der meinigen entsprechende Gemüthsart, un carattere analogo, conforme al mio. §. ein seinen Fähigkeiten entsprechendes Amt, un impiego adatto, conveniente alle sue capacità.

Entsprießen, *v. n. Voce poet.* pullulare, germogliare. §. Blumen entsprießen unter seinen Tritten, fiori pullulano, germogliano sotto i suoi passi.

2) *Fig. Per* abstammen, derivare, uscire; it. trarre origine, discendere. §. er ist aus edelm Geschlechte entsprossen, egli trae origine da una nobile stirpe.

Entspringen, *v. n.* scappare, fuggire. §. den Häschern, den Gerichtsdienern entspringen, scappare agli sbirri, dalle mani degli sbirri. §. die Gefangenen sind entsprungen, gl' incarcerati se ne sono fuggiti, sono scappati. §. aus dem Kloster entspringen, fuggire dal monastero; sfratarsi. §. ein entsprungener Mönch, un monaco che si è evaso.

2) *Per* aus der Erde hervorkommen (von Quellen u. s. w.), scaturire, aver sorgente. §. dieser Bach entspringt hier in der Nähe, questo ruscello nasce, scaturisce qui vicino. §. die Elbe entspringt auf dem Riesengebirge, l'Elba scaturisce, sorge sulle montagne [dette] de' giganti.

3) *Fig. Per* entstehen, herkommen, derivare, nascere, trarre origine, provenire. §. aus dem Müßiggange entspringen viele Laster, dall' ozio nascono molti vizj. §. daraus ist alles Unheil entsprungen, quindi ne avvenne tutto il male. §. er ist aus einem alten, berühmten Geschlechte entsprungen, egli è derivato, trae origine [è discendente di] da un' antica e illustre famiglia.

Entsprossen, *part.* di entsprießen, *vedi*.

Entsprudeln, *v. n. Voce poet.* scaturire, sorgere gorgogliando. §. jenem Felsen entsprudelt ein murmelnder Quell, da quella rupe scaturisce una sorgente gorgogliante.

Entsprühen, *v. n. Voce poet.* *p. e.* dem glühenden Eisen entsprühen Funken, il ferro rovente getta scintille di fuoco.

§. *Fig.* ihren Augen entsprühte Feuer, fuoco scintillava da', scintillavano i suoi occhi.

Entstalten, *v. a.* übl. entstellen, *vedi*.

Entstammen, *v. n. vedi* abstammen.

Entstehen, *v. n.* derivare, nascere; formarsi, provenire, avvenire; risultare, seguire; levarsi. §. die Wolken entstehen aus Dünsten, le nuvole si forman da' vapori. §. viele Krankheiten entstehen aus Unmäßigkeit, molte malattie provengono dalla intemperanza. §. die Kinder, welche aus dieser Ehe entstehen werden, i figli che nasceranno da questo matrimonio. §. ich habe diese Liebe entstehen sehen, ho veduto nascere questo amore. §. daraus sind eine Menge Processe entstanden, da questo ne derivarono, ne risultarono molti processi. §. daraus kann ein großes Uebel entstehen, quindi può risultare, seguirne un gran malanno. §. was wird daraus entstehen? was kann daraus nicht Alles entstehen? che ne avverrà, proverrà? che cosa mai non potrebbe risultare da ciò? §. es entstand ein Sturm, ein Gewitter, si levò una tempesta, un temporale. §. es entstand plötzlich Feuer im Hause, in un subito si vide quella casa prender fuoco. §. es entstand ein großer Lärm, si levò un gran tumulto, fracasso. §. es entstand eine große Gährung unter dem Volke, cominciò una grande fermentazione tra 'l popolo, si suscitò una grande sollevazione nel, tra il popolo.

2) *Per* fehlen, mangeln, mancare, fallare. §. das kann mir gar nicht entstehen, questo non mi può mancare in ogni conto. §. er wird dir mit seinem Rathe nicht entstehen, non mancherà di assisterti co' suoi consigli. §. ich werde Ihnen nie entstehen, non mancherò mai d'assistervi, non vi abbandonerò mai.

Entstehen, *n.* nascimento, il formarsi. §. (eines Geschwürs), il formarsi, formazione. §. (der Pflanzen, Mineralien), generazione, produzione. §. noch erst im Entstehen sein, non esser che nel nascimento, nel cominciamento.

Entstehend, *part.* derivante, nascente, proveniente. §. ein aus der Verzögerung entstehender Nachtheil, danno emergente dall' indugio.

Entstehung, *f. vedi* Entstehen, *n.*

2) *Per* Mangel, mancanza. §. in Entstehung eines Bessern, nehmt dies, in mancanza, per difetto di meglio, prendete questo.

Entstehungsart, *f.* modo di formarsi, di prodursi, di generarsi, di nascere.

Entsteigen, *v. n. vedi* emporsteigen, hervorsteigen. It. dem Meere entsteigen, uscire fuori, sorgere dal mare. §. dem Grabe entsteigen, risorgere. §. die Dünste, die den Sümpfen entsteigen, sind schädlich, i vapori che si levano dalle paludi sono mefitici.

Entstellen, *v. a.* [verunstalten], difformare, disfigurare, alterare, sconciare la forma; contraffare. §. Einen, das Gesicht entstellen, sfigurare uno, alterare, difformare le fattezze del volto. §. sich entstellen, difformarsi, sfigurarsi. §. die Blattern haben ihn ganz entstellt, i vajuoli l'hanno tutto difformato, sfigurato. §. seine Züge sind ganz entstellt, le fattezze del suo viso son tutto alterate.

§. *Fig.* eine Erzählung entstellen, alterare un racconto. §. eine Thatsache entstellen, alterare, mettere in cattivo lume un fatto.

2) sich entstellen, übl. sich entsetzen, *vedi*.

Entstellt, *part.* des Vorigen, disformato, sfigurato, contraffatto.

Entstellung, *f.* sfiguramento, il disfigurare, difformazione.

Entströmen, *v. n.* sgorgare, scaturire copiosamente.

Entstürzen, *v. n. Voce poet.* precipitare; cader giù precipitosamente.

§. *Fig.* ein Thränenstrom entstürzte ihren Augen, ella versò un torrente di lagrime.

Entsündigen, *v. n.* [Einen], purgare uno dal peccato, dalla colpa. §. sich entsündigen, purgarsi da' peccati; espiarli.

Entsündigend, *part. att.* espiatorio, purgatorio, che serve ad espiare i peccati.

Entsündigung, *f.* purgamento, il purgare da' peccati.

Enttäuschen, *v. a.* [Einen], disingannare, sgannare.

Entthronen, *v. a.* (einen Fürsten), detronizzare, privare del trono.

Entthronung, *f.* detronizzazione, il detronizzare.

Entübrigen, *v. a.* Einen einer Sache entübrigen [überheben], dispensare, esentare uno da q. c. §. einer Sache entübrigt sein, essere dispensato da q. c. §. dieser Mühe kannst du entübrigt sein, tu puoi fare a meno di.... sparmiarti questa fatica. §. ich hätte dessen entübrigt sein können, avrei ben potuto farne a meno, farne senza. §. er möchte sich gern dessen entübrigen, vorrebbe ben esimersene.

Entübrigung, *f.* esenzione, il dispensare uno da q. c.

Entvölkern, *v. a.* (ein Land), spopolare, disertare.

§. *Fig.* einen Wald entvölkern, disertare un bosco, distruggervi il selvaggiume.

Entvölkerung, *f.* spopolazione, lo spopolare.

Entwachsen, *v. n.* [einem Kleide], divenir grande in modo a non poter più portare gli stessi vestiti. §. der Schule entwachsen sein, esser troppo grande, aver passato l'età per frequentare la scuola. §. der Zucht, der Ruthe entwachsen sein, aver saltato la granata; non esser più sottoposto al maestro, al pedante.

Entwaffnen, *v. a.* [Einen], disarmare; spogliare delle armi. §. die Besatzung wurde entwaffnet, la guarnigione fu disarmata.

§. *Fig.* den Zorn Eines entwaffnen, disarmare, placare, calmare la collera di uno.

Entwaffnung, *f.* il disarmare, disarmamento.

Entwähren, *v. a. T. de' Leg.* [Einen aus dem Besitze eines Gutes], ripetere il suo da altri posseduto; evincere uno.

Entwährung, *f. T. de' Leg.* evizione.

Entwässern, *v. a. T. de' Chim.* deflemmare, sflemmare. §. Weingeist entwässern, sflemmare, rettificare, alcoolizzare spirito. §. eine Säure entwässern, concentrare un acido.

2) Wiesen entwässern, prosciugare prati, farne scolare le acque.

Entwässerung, *f. T. de' Chim.* deflemmazione; concentrazione.

Entweder, *conj.* [sempre congiunto con oder], *p. e.* entweder der Eine oder der Andere, o l'uno, o l'altro. §. entweder heute oder morgen, o oggi o domani. §. entweder alles oder nichts, o tutto o niente; o Cesare, o niente.

It. *modo basso*, o Cesare, o Niccolò.

Entwehren, *v. a. vedi* erwehren.

Entweichen, *v. n.* [entfliehen, davongehen], scappar via, fuggire, andarsene; it. esimersi, assentarsi.

§. *Fig.* die Finsterniß der Nacht entweicht, le tenebre della notte si vanno ritirando, assentando.

2) *Per* ausgleiten, *vedi.*

Entweichung, *f.* lo scappare, il fuggire, fuga. §. (aus dem Gefängnisse), evasione.

Entweihen, *v. a.* profanare, disprofanare, dissagrare, violare cose sacre. §. einen Priester entweihen, digradare un sacerdote. §. heilige Dinge, Tempel, Kirchen entweihen, profanare. §. die Dichtkunst durch schmuzige Gedichte entweihen, profanar la poesia con poemi, versi osceni.

Entweiher, *m.* -**in**, *f.* profanatore, -trice.

Entweihung, *f.* profanazione, dissagrazione, violazione delle cose sacre.

Entweilen, *v. a.* übl. die Langeweile vertreiben; unterhalten, *vedi.*

Entwenden, *v. a.* [Einem Etwas], involare q. c. ad uno, portar via di nascosto; furare, rubare. §. Geld aus der öffentlichen Kasse entwenden, tor via, prendere fraudolentemente danari della cassa pubblica.

2) *T. della S. Scrittura*, das Scepter soll nicht von Juda entwendet werden, lo scettro non uscirà dalle mani di Giuda, non lascerà la tribù di Giuda.

Entwendung, *f.* involamento, l'involare; it. furto, rubamento.

Entwerfen, *v. a.* abbozzare, far la minuta; it. ideare; disegnare; adombrare. §. ein Gemälde entwerfen, abbozzare un quadro, una pittura, farne uno schizzo. §. einen Brief entwerfen, far la minuta d'una lettera. §. ein gelehrtes Werk entwerfen, ideare un' opera, formarne il progetto, il disegno.

2) *Per* erdenken, ersinnen, ideare, progettare, disegnare, formare. §. einen Plan entwerfen, formare un disegno; intavolare qualche impresa. §. er entwarf den Plan zu einer Verschwörung, fece, formò il progetto d'una cospirazione. §. entwerfen, aber nicht ausführen, disegnare ma non colorire. §. dieses Trauerspiel ist noch nicht vollendet, es ist erst flüchtig entworfen, questa tragedia non è ancor finita, è solo leggiermente abbozzata, adombrata.

Entwerfer, *m.* (eines Gemäldes u. dergl.), abbozzatore, adombratore. §. [eines Planes], colui che forma un progetto, che progetta, intavola.

Entwerfung, *f.* l'abbozzare, l'adombrare; il disegnare. It. *vedi* Entwurf.

Entwickeln, *v. a.* [aufwickeln, auseinanderwickeln], sviluppare, spiegare, svolgere. §. wenn die Rose aufbricht, entwickelt sie ihre Blätter, quando la rosa si dischiude, s'apre, spiega le sue foglie. §. diese Blume ist völlig entwickelt, questo fiore è bello e formato, interamente sviluppato. It. *vedi* aufwickeln.

2) *T. degli Arch.* einen Grundriß entwickeln, metter in chiaro, dilucidare, disviluppare la pianta d'un edifizio.

§. *T. mil.* ein Heer entwickeln, spiegare un' armata in colonne, e simili. §. bedeutende Streitkräfte entwickeln, spiegare copiose schiere, una quantità di combattenti sul campo di battaglia.

3) *Fig. Per* erklären, sviluppare, spiegare, districare; dilucidare. §. eine verworrene Sache entwickeln, districare un imbroglio, metter in chiaro, dilucidare una cosa oscura. It. sviluppare, spiegare una cosa ravvolta. §. seine Gedanken, sein Lehrgebäude entwickeln, sviluppare i suoi pensieri, il suo sistema. §. die Sache muß sich bald entwickeln [aufklären], la cosa verrà, si metterà ben tosto in chiaro; non durerà molto, e si vedrà ove mette capo.

4) *Per* allmälig ausbilden, *p. e.* die Leibesübungen entwickeln den Körper, per mezzo degli esercizj ginnastici le membra si sviluppano e formano. §. die Anlagen eines jungen Menschen entwickeln, andar coltivando e perfezionando le naturali disposizioni d'un giovane. §. der Umgang mit der Welt hat seinen Charakter völlig entwickelt, la pratica del mondo ha finito di formare il suo carattere. §. sich entwickeln, andarsi formando, svilupparsi; sciogliersi. §. das Hühnchen entwickelt sich allmälig im Ei, il pulcino si va formando a poco a poco nell' uovo. §. sein Verstand entwickelt sich immer mehr, il suo intelletto si va sempre più formando, manifestando. §. dies Schauspiel entwickelt sich gut, l'intrigo di questa commedia si scioglie bene. §. dieses Trauerspiel entwickelt sich herrlich, in questa tragedia la catastrofe si scioglie, è condotta a fine eccellentemente.

Entwickelung, *f.* sviluppamento, lo sviluppare; sviluppo; lo spiegare. §. die geistige Entwickelung, la coltivazione dello spirito, dell' intelletto.

§. *T. degli Arch.* (eines Grundrisses), dilucidazione, sviluppamento. §. (einer Pflanze, eines Thieres), formazione. §. (eines Schauspiels), lo scioglimento dell' intrigo. It. [eines Trauerspiels], catastrofe.

Entwildern, *v. a.* [ein Volk], dirozzare, civilizzare un popolo.

Entwindeln, *v. a.* [ein Kind], sfasciare un bambino.

Entwinden, *v. a.* [Einem Etwas], togliere, strappare di mano q. c. a forza di torcerla. §. sie entwand sich seinen Umarmungen, si trasse con destrezza, si svelse da' suoi abbracciari.

§. *Fig.* er hat sich ihren Netzen, Schlingen entwunden, si è districato da' di lei lacci, dalla rete tesagli.

Entwipfeln, *v. a.* [einen Baum], svettare, decimare un albero.

Entwirren, *v. a.* (eine verworrene Sache), disbrogliare, distrigare, disimpacciare.

Entwischen, *v. n.* [entkommen, entfliehen], scappare, fuggire, sfuggire. §. er soll mir nicht entwischen, oh egli non mi scapperà! §. der Gefangene ist entwischt, il carcerato è scappato, fuggito.

§. *Fig.* eine Gelegenheit entwischen lassen, lasciarsi scappar di mano una buona occasione. §. ein Wort entwischen lassen, lasciarsi scappar di bocca una parola.

Entwöhnen, *v. a.* [Einen von Etwas], disvezzare uno da q. c., fargli lasciare un abito, una consuetudine. §. ein Kind entwöhnen, slattare; spoppare un bambino. §. sich von Etwas [einer Sache] entwöhnen, disvezzarsi, disavezzarsi da q. c., tralasciare un abito.

Entwöhnung, *f.* disavezzamento, il disvezzare. §. [eines Kindes], lo spoppare, slattamento, divezzamento.

Entwölken, *v. a.* [den Himmel], *p. e.* der Wind hat den Himmel entwölkt, il vento ha dissipato le nuvole. §. der Himmel entwölkt sich wieder, il cielo si va rasserenando.

§. *Fig.* die Stirn entwölken, rasserenare la fronte. §. ein entwölktes Gesicht, viso sereno, volto rasserenato.

Entworfen, *part.* di entwerfen, *vedi*. It. halb entworfen, abbozzaticcio, non interamente abbozzato.

Entwürdigen, *v. a.* [Einen], degradare; avvilire. §. sich entwürdigen, degradarsi, disonorarsi.

Entwürdigung, *f.* degradazione, avvilimento.

Entwurf, *m.* [Umriß, Skizze], abbozzo, abbozzamento; adombramento; schizzo. §. den Entwurf zu einem Gemälde machen, far l'abbozzo d'un quadro, abbozzarlo. §. den Entwurf zu einem Schauspiele machen, fare il concetto, disegno di un dramma. §. der erste Entwurf, primo disegno; bozzetto; schizzo. §. Entwurf eines Werks, einer Schrift, minuta, primo concetto; abbozzo. §. ein unvollständiger Entwurf, un progetto, disegno non finito, non compiuto.

§. *T. degli Arch.* der Entwurf eines Grundrisses, delineamento della pianta d'una fabbrica.

§. *Fig.* der Entwurf [zur Ausführung eines Unternehmens], progetto, piano; disegno, idea. It. tessitura, ordito. §. ein großer, kühner Entwurf, gran progetto, idea ardita. §. unnütze, vergebliche Entwürfe machen, fare progetti inutili, vani. §. über weitaussehende Entwürfe brüten, macchinare progetti vasti; portare in alto le sue mire. §. alle seine Entwürfe sind gescheitert, tutti i suoi progetti sono andati a vuoto, non sono riusciti.

Entwurzeln, *v. a.* [einen Baum, eine Staude], sradicare, dibarbicare.

Entzaubern, *v. a.* [Einen], sciogliere, liberare uno dall' incanto. §. gefeite Waffen, bezauberte Bäume u. s. w. entzaubern, disfare, sciogliere l'incanto alle armi affatate, agli alberi affatati.

Entzauberung, *f.* il liberare, lo sciogliere dall' incanto. It. il disfare l'incanto.

Entzäumen, *v. a. vedi* abzäumen.

Entzäunen, *v. a. p. e.* einen Garten entzäunen, tor via la chiudenda, la fratta d'un giardino.

Entziehen, *v. a.* [Einem Etwas], scemare, diminuire, togliere ad uno q. c., privarlo di q. c. §. dem Kranken einen Theil der Kost entziehen, scemare, diminuire il cibo, vitto ad un ammalato. §. Einem seinen Lohn entziehen, ritirare, togliere la paga ad alcuno, privarnelo. §. man hat ihm den vierten Theil seines Gehaltes entzogen, gli è stata diminuita, scemata la quarta parte della sua paga. §. wenn Gott uns seine Gnade entzieht, so .... se Dio ci ritira la sua grazia....

2) Einen der Gefahr, den Nachstellungen entziehen, ritrarre, sottrarre uno dal pericolo, dalle insidie. §. sich der väterlichen Gewalt entziehen, sottrarsi dalla autorità paterna. §. sich dem Joche der Tirannei entziehen, sottrarsi, liberarsi dal giogo della tirannia. §. sich den Verfolgungen seiner Feinde entziehen, sottrarsi, liberarsi dalle perseguizioni de' suoi nemici. §. sich den Geschäften entziehen, sottrarsi, ritirarsi dagli affari. §. sich den Sorgen entziehen, sbarazzarsi, liberarsi dalle cure, da' fastidj. §. er hat sich der Welt entzogen, egli s'è ritirato dal mondo. §. sich einer Partei entziehen, abbandonare un partito, alienarsi d'un partito. It. voltar casacca.

3) sich Etwas entziehen, astenersi, privarsi di q. c.

Entziehung, *f.* [der Kost u. dergl.], lo scemare, lo scemamento del cibo ec. §. (der Vorrechte), privazione. §. (eines Theils des Gehaltes), diminuizione, scemamento.

Entzifferbar, *agg.* deciferabile.

Entzifferer, *m.* deciferatore.

Entziffern, *v. a.* (eine Geheimschrift), deciferare, diciferare.

§. *Fig.* dieser Brief ist so schlecht geschrieben, daß ich ihn nicht entziffern kann, questa lettera è scritta sì male che non posso deciferarla. §. ein Geheimniß entziffern, dichiarare, spianare un mistero. §. ich kann mir sein räthselhaftes Betragen nicht entziffern, non posso spiegarmi la sua singolare condotta.

Entzifferung, *f.* il deciferare; interpretazione della cifera.

Entzücken, *v. a.* [Einen], rapire, incantare, fare andare in estasi, trasportare. §. im Geiste entzückt werden, essere rapito, andare in estasi. §. vor Freude, vor Bewunderung entzückt sein, esser trasportato, rapito di gioja, d'ammirazione. §. dieser Redner entzückt seine Zuhörer, questo oratore rapisce, incanta i suoi uditori. §. diese herrliche Musik entzückte jeden, di questa stupenda musica n'era rapito ognuno. §. ihre Anmuth entzückte ihn, i suoi vezzi l'invaghirono. §. ich bin ganz entzückt davon, io ne sono tutto incantato, trasportato, preso d'ammirazione.

Entzückend, *part. att.* di entzücken, *vedi*. It. ein entzückendes Gemälde, eine entzückende Musik, una pittura, musica stupenda, musica d'incanto. §. eine entzückende Schönheit, una beltà che incanta, maravigliosa.

Entzückt, *part.* di entzücken, *vedi*. It. vor Freude entzückt, ebbro, esultante di gioja. §. er ist vor Freude entzückt, la gioja lo trasporta. §. entzückt werden, andare in estasi. §. von einem Mädchen entzückt werden, rimanere invaghito, incantato d'una fanciulla. §. vor Liebe ganz entzückt thun, fare l'innamorato morto, il cascamorto.

Entzückung, *f.* rapimento, estasi, incanto. §. in Entzückung gerathen, andare, esser rapito in estasi. §. in Entzückungen verloren sein, esser rapito in estasi. §. eine dichterische, prophetische Entzückung, trasporto poetico, profetico. §. die Entzückung des heil. Paulus, l'estasi, il rapimento di S. Paolo.

Entzügeln, *v. a.* [abzäumen], cavare il freno, la briglia, le redini.

§. *Fig.* entzügelte Leidenschaften, passioni sfrenate.

Entzündbar, *agg.* infiammabile; accendibile, accensibile.

Entzündbarkeit *f.* infiammabilità.

Entzünden, *v. a.* [brennbare Stoffe], infiammare; accendere; metter fuoco. §. ein Fünkchen entzündet das Schießpulver, una piccola scintilla dà fuoco alla, accende la polvere. §. sich entzünden, infiammarsi, accendersi, prender fuoco.

§. *Fig.* die Liebe Gottes entzünde alle Herzen, che l'amor di Dio infiammi tutti i cuori. §. eine Wunde entzünden, infiammare una ferita, piaga. §. die Wunde hat sich entzündet, la ferita, la piaga s'è infiammata. §. heftige Leidenschaften entzünden die Säfte, le violenti passioni accendono gli umori.

§. *T. de' Med.* entzündetes Blut, sangue infiammato, adusto. It. *vedi* entbrennen, erhitzen.

Entzündlich, *agg. vedi* entzündbar. It. *T. de' Med.* ein entzündliches Fieber, febbre infiammatoria.

Entzündung, *f.* [Anzündung], infiammazione; accendimento, accensione.

§. *T. de' Med.* inflammazione. §. es ist eine Entzündung dazu geschlagen, vi è sopraggiunta l'infiammazione. §. die Entzündung des Blutes, inflammazione, adustione del sangue. §. die Entzündung der Lunge, polmonia; infiammazione de' polmoni.

Entzündungsfieber, *n.* febbre inflammatoria.

Entzündungskrankheit, *f.* malattia, morbo inflammatorio.

Entzwei, *avv.* [propriamente], rotto in due pezzi. It. rotto, spezzato, stracciato in più pezzi.

Entzweibrechen, *v. a.* [zerbrechen], spezzare.

Entzweigehen, *v. n.* rompersi, andare in pezzi.

§. *Per* auseinander gehen, staccarsi.

Entzweidrücken, *v. a. vedi* zerdrücken.

Entzweien, *v. a.* disunire, mettere in discordia, in dissensione. §. zwei Freunde mit einander entzweien, disunire due amici; mettere la discordia, la dissensione fra di loro. §. sich entzweien, disunirsi, venir in disunione, far rottura. §. man muß die Aufrührer untereinander zu entzweien suchen, bisogna cercare di metter discordia, seminar la discordia fra i sediziosi.

Entzweimachen, *v. a.* rompere; mettere, fare in pezzi.

Entzweiquetschen, *v. a. vedi* zerquetschen.

Entzweireißen, *v. a.* [zerreißen], stracciare [in due, in più pezzi], lacerare.

Entzweisägen, *v. a.* segare [in due, in più pezzi].

Entzweischießen, *v. a.* fracassare; sfracellare q. c. con cannonate, archibugiate e simili.

Entzweischlagen, *v. a.* rompere, spezzare, fracassare, mettere in pezzi.

Entzweischneiden, *v. a.* tagliare in due [o più] pezzi.

Entzweispringen, *v. n.* [zerspringen], fendersi, spaccarsi, crepare.

Entzweiung, *f.* [das Entzweien], il disunire, il mettere in discordia.

§. *Per* Zwist, Zwietracht, disunione, discordia, dissensione.

Enzian, *m. T. de' Bot.* genziana. §. stielloser Enzian, genziana acaule.

§. weißer Enzian, *T. de' Farm.* sterco bianco di cane.

Epakte, *f. pl. vedi* Schalttage.

Epheu, *m.* edera, edra; ellera. It. *Poet.* edra.

Epheuartig, *agg.* della natura dell' edera.

Epheuartig, *avv.* a modo dell' edera. It. *T. de' Bot.* ellerino. §. der Weinstock rankt sich epheuartig an den Bäumen in die Höhe, la vite va aggavignandosi su per gli alberi a modo dell' edera.

Epheublätterig, *agg. T. de' Bot.* ellerino.

Epheugeränk, *n.* tralcio d'edera che s'arrampica.

Epheuharz, *n. T. de' Farm.* resina, gomma dell' edera.

Epheukranz, *m.* ghirlanda d'edera. It. *T. de' Nat.* sorta di buccino.

Epheukraut, *n. T. de' Bot.* veronica digitata.

Ephór, *m. T. di Stor. ant.* éfforo.

Ephorát, *n.* efforeria, dignità d'efforo.

Ephórisch, *agg.* efforico.

Epicýkel, *f. T. degli Astr.* epiciclo.

Epidemie, *f. Voce greca*, epidemia.

Epidémisch, *agg.* epidemico.

Epidót, *n. T. de' Nat.* epidoto, delfinite [sorta di sciorlo verde del Delfinato].

Epigrámm, *n. Voce greca* [Sinngedicht], epigramma.

Epigrammátisch, *agg.* epigrammatico.

Epigrammatíst, *m.* epigrammatista; epigrammatico, compositor d'epigrammi.

Epik, *f. Voce greca*, la poesia epica, eroica.

Epiker, *m.* poeta epico.

Epikuráer, *m. T. de' Filos.* Epicureo; filosofo seguace d'Epicuro.

§. *Fig. Per* Lüstling, epicureo, voluttuoso.

Epikuráisch, | *agg.* epicureo; vo-
Epikúrisch, | luttuoso. §. ein epikurisches Leben führen, menare una vita epicurea, voluttuosa.

Epikurísmus, *m.* epicurismo.

Epilepsie, *f. T. Med.* [Fallsucht, fallende Sucht], epilessia, mal caduco.

Epiléptisch, *agg.* [fallsüchtig], epilettico.

Epilog, *m. Voce greca* [Schlußwort, Schlußrede], epilogo.

Episch, *agg. Voce greca*, epico, eroico. §. ein episches Gedicht, poema epico, eroico, epopea, epopeja.

Episóde, *f. Voce greca* [Zwischenhandlung, Nebenhandlung], episodio.

Episódisch, *agg.* episodico.

Epistel, *f. Voce lat.* [Brief, Sendschreiben], epistola.

2) die Episteln der Apostel, l'epistole degli apostoli. §. *Fig.* Einem die Epistel lesen, cantare il vespro, il levitico ad alcuno, dargli un bel rabbuffo.

Epitáph, | *n. Voce greca*
Epitáphium, | [Grabschrift], epitafio, epitaffio.

Epóche, *f. Voce greca* [Zeitabschnitt; Zeitpunkt], epoca. §. Epoche machen, far epoca. §. sein neuestes Werk macht viel Epoche, la sua ultima opera fa grande epoca, ha incontrato moltissimo.

Epopée, *f. Voce greca* [Heldengedicht], epopea.

Eppich, *m. T. de' Bot.* ipposelino. §. *Per* Sellerie, appio.

Equipáge, *f. Voce franc.* arredo, equipaggio.

2) er ist in seiner Equipage gekommen, è venuto colla sua carrozza, col suo legno.

3) *T. di Mar.* equipaggio, marinaresca.

Equipiren, *v. a. Voce franc.* [ausrüsten], fornire, corredare. §. sich selbst equipiren, mettersi in arnese. §. gut, schlecht equipirt sein, esser bene, male in arnese. It. *vedi* ausrüsten.

Er, *pron.* egli, ei, e', esso. §. er ist, er hat, er liebt, er macht, egli è, egli ha, egli ama, egli fa; it. è, ha, ama, fa. §. er selbst, egli stesso, medesimo. §. er ist es selbst, egli è desso, lo stesso, è egli [lui] in persona. §. er gab es mir, nicht sie, fu egli che me lo dette, non ella, non si fu ella che me lo dette, ma egli. §. ich werde es machen wie er, io lo farò [come lui] com' egli. §. du denkst so, er aber denkt anders, tu pensi così, ma egli nò, egli però pensa altrimenti.

2) (als Anrede an geringere Personen, besonders Dienstboten), tu. §. hat er den Brief auf die Post getragen? hai portato la lettera alla posta? (zu einem Bedienten).

3) (von Thieren und Sachen), esso, egli: ich habe einen vorzüglichen Hund, er ist treu, klug und wachsam; wie alt ist dieser Baum? er kann wol schon über hundert Jahr alt sein.

4) der Er (das Männchen der Vögel), *p. e.* ist dieser Vogel ein Er oder eine Sie? questo uccello è maschio o femmina? It. (im Scherz von Menschen), *p. e.* ist dies Kind ein Er oder eine Sie? questo bambino è maschio o femmina?

Er, particella inseparabile, che vien posta innanzi verbi, a' quali dà varie significazioni, come segue.

Eráchten, *v. a.* [dafür halten], credere, stimare. §. ich erachte es für überflüssig, für nothwendig, io per me lo credo, lo stimo superfluo, necessario; mi pare superfluo, necessario.

2) *Per* begreifen, einsehen, comprendere, concepire. §. Sie können leicht erachten, daß, ... wie ... comprenderà, concepirà facilmente, che.... §. es ist leicht zu erachten, daß... è facile a comprendere, che...

Eráchten, *n.* il parere, l'avviso. It. opinione. §. meines, seines Erachtens, nach meinem, seinem Erachten, secondo me, lui, secondo il mio, il suo parere.

NB. **Erachten**, **Gedanke**, **Meinung** drücken alle drei die Vorstellung aus, die man sich von einer Sache macht; **Gedanke** am allgemeinsten; **Meinung** ist das Urtheil über eine Sache, das einige Gründe hat, die ihm wenigstens den Schein der Wahrheit geben; **Erachten** bezeichnet eine auf vorhergegangene Prüfung sich gründende Meinung über den Werth einer Sache. Le voci **Erachten**, **Gedanke**, **Meinung** esprimono tutte e tre l'idea, che uno si forma d'una cosa: **Gedanke** manifesta il senso in generale; **Meinung** è il giudizio, che si porta d'una cosa, per alcuni ragioni, che gli danno almeno l'apparenza di verità; **Erachten** indica l'opinione, che uno ha del valore d'una cosa, fondata sulle ricerche fattevi. §. ich habe seine Gedanken geprüft, nach meinem Erachten beruhen sie auf guten Gründen, doch will ich diese Meinung nicht für untrüglich ausgeben, ho esaminato le sue idee, i suoi pensieri; secondo il mio parere son fondati su di buone ragioni, nondimeno non voglio dare questa opinione per infallibile.

Ecráchzen, *v. a.* [Etwas], ottenere q. c. per via di, con sospiri.

Erackern, *v. a.* [durch Ackern erwerben], guadagnare, procacciarsi q. c. lavorando la terra.

§. *Fig.* er hat sich sein kleines [sein Bischen] Vermögen erackert, s'è procacciato quel suo poco di fortuna a forza di travaglio, di fatiche.

Erangeln, *v. a.* [mit der Angel fangen], prendere coll', all'amo.

§. *Fig.* Etwas durch Fleiß und Geschicklichkeit erangeln, *Fam.* pescare, andarsi procacciando q. c. con industria.

Erankern, *v. a.* raggiungere coll' ancora, gettando l'ancora.

§. *Fig. Fam.* Etwas erankern, procacciarsi, guadagnarsi q. c. per industria o con frode.

Erarbeiten, *v. a.* [Etwas durch Arbeit erwerben], guadagnare, acquistare q. c. a forza di lavoro, di travaglio.

Erarmen, *v. n.* übl. verarmen, *vedi.*

Erato, *f. T. di Mitol.* Erato.

Eräugeln, *v. a. p. e.* sich einen freundlichen Blick eräugeln, ottenere con occhiate amorose, con uno sguardo favorevole.

Eräugnen, *v. n.* übl. ereignen, *vedi.*

Eräugniß, *n.* übl. Ereigniß, *vedi.*

Erb, *n. vedi* Erbe, Erbtheil.

Erbacker, *m.* campo ereditario, ereditato.

Erbadel, *m.* nobiltà ereditaria, di nascita.

Erbamt, *n.* carica ereditaria.

Erbangen, *v. n. Voce poet.* [von Bangigkeit, Angst befallen werden], venir, esser sorpreso da angoscia.

Erbtheil, *m.* porzione, parte dell' eredità.

Erbármen, *v. n.* [sich Eines], muoversi a pietà, aver compassione, pietà d'alcuno. §. sich der Nothleidenden erbarmen, moversi a pietà dei bisognosi. §. Gott erbarme sich meiner, unser! che il Signore Iddio abbia pietà di me, abbia pietà di noi. §. daß Gott erbarm! *Fam.* misericordia! It. Ihr habt wol brav Geld? daß Gott erbarm! voi altri avete

molti quattrini? Iddio ce ne liberi! Dio ce ne guardi!

2) *v. a. imp. Per* Einen zum Mitleiden bewegen, far pietà, muovere a pietà. §. sein Unglück erbarmt mich, la sua disgrazia, miseria mi fa pietà, m'impietosisce, mi muove a compassione. §. es möchte einen Stein erbarmen, farebbe pietà ad un sasso; moverebbe a pietà un sasso.

Erbarmen, *n.* misericordia, pietà, compassione. §. das ist zum Erbarmen, è una cosa da far pietà, da muovere a pietà. §. ein Mensch ohne Erbarmen, uomo senza misericordia, senza pietà. §. zum Erbarmen bewegen, muovere a pietà, a compassione. §. um Erbarmen schreien, gridare misericordia.

§. *avv.* zum Erbarmen, a guajo. §. er redet, predigt, reitet, schreibt, disputirt zum Erbarmen [schlecht], egli parla, predica, cavalca, scrive, disputa [in un modo] che fa, da far pietà; malamente, pessimamente. §. Mann des Erbarmens, welche traurige Figur spielt Ihr! uomo da muovere pietà! che trista figura fate!

Erbarmenswerth, | **Erbarmenswürdig**, | *agg.* degno di pietà, di compassione.

Erbarmenswürdigkeit, *f.* qualità degna di, da far compassione.

Erbarmer, *m.* **-in**, *f.* misericordioso-a, che compatisce, che ha pietà. §. Gott wird mein Erbarmer sein, Dio avrà pietà di me.

Erbärmlich, *agg.* miserabile, misero, compassionevole, che muove a pietà. §. das ist ein erbärmlicher Anblick, quest' è una vista, uno spettacolo che muove a pietà. §. ein erbärmlicher Zustand, stato misero, degno di compassione.

§. *Fig.* es ist erbärmlich, mit ihm Geschäfte zu haben, è una vera miseria d'avere affari con lui.

2) *Per* sehr schlecht, elend, misero, miserabile; meschino, vile, spregevole. §. ein erbärmlicher Mensch, Wicht, un uomo vile, spregevole, un' omaccio. §. eine erbärmliche Arbeit, pessimo lavoro, un lavoro cattivissimo; un lavoraccio. §. ein erbärmlicher Stümper, un misero ciavattino, guastamestieri. §. die erbärmlichsten Kleinigkeiten haben oft wichtige Folgen, le minime bagattelle hanno spesse fiate importanti conseguenze. §. erbärmliche Lügen, Ausflüchte, bugie meschine, miserabili, che non vaglion nulla; pretesti vani.

Erbärmlich, *avv.* miserabilmente, miseramente, da far pietà. §. erbärmlich schreien, gridare in modo da far pietà; it. gridare flebilmente. §. es ist erbärmlich mit anzusehen, fa pietà a vederlo. §. erbärmlich thun, far il meschino, volersi far compatire.

2) *Per* elend, sehr schlecht, miseramente, malamente, pessimamente. §. erbärmlich aussehen, essere sparuto, squallido; aver un volto da far pietà. §. erbärmlich lesen, schreiben, singen u. s. w., leggere, scrivere, cantare ec. malamente, pessimamente, miseramente. §. Einen erbärmlich prügeln, caricare uno di bastonate, dar come in terra, bastonare uno spietatamente.

Erbärmlichkeit, *f.* stato compassionevole, misero, che muove a pietà. §. die Erbärmlichkeit seines Zustandes, lo stato misero in cui si trova.

2) *Per* Schlechtheit, *p. e.* die Erbärmlichkeit dieses Menschen geht aus seinen Handlungen hervor, la viltà, il pessimo carattere di quest' uomo si manifesta nelle sue azioni; le sue azioni lo qualificano uomo vile, di pessimo carattere.

3) *Per* eine erbärmliche Sache, cosa vile, di niun conto; minchioneria. §. er beschäftigt sich mit lauter Erbärmlichkeiten, non si occupa che di minchionerie, di chiappole, di frascherie. §. um Erbärmlichkeiten sind schon große Kriege entstanden, per inezie, minuzie son nate già grandi guerre.

Erbarmniß, | **Erbarmung**, | *f.* [Barmherzigkeit], misericordia, pietà, compassione.

Erbarmungslos, *agg.* [unbarmherzig], senza compassione, che non ha, non sente pietà. It. dispietato.

Erbarmungsvoll, *agg.* misericordioso, compassionevolissimo; pieno di pietà.

Erbarmungswürdig, *agg. vedi* erbarmenswürdig.

Erbart, *f.* maniera ereditaria, della famiglia.

Erbauen, *v. a.* fabbricare; edificare, costruire; it. innalzare, erigere. §. ein Haus, einen Palast, fabbricare una casa, un palazzo. §. einen Tempel, eine Kirche erbauen, edificare un tempio, una chiesa. §. einen Altar, ein Denkmal erbauen [errichten], innalzare, erigere un altare, un monumento. §. ein Schiff erbauen, costruire un bastimento, una nave. §. eine Brücke erbauen, costruire un ponte. §. eine Stadt erbauen, fondare una città.

2) *Fig.* einen Andern, seinen Nächsten durch Frömmigkeit, durch sein Beispiel erbauen, edificare alcuno, gli altri, il suo prossimo per la divozione. It. dar loro buon esempio. §. seine Predigt hat mich sehr erbaut, la sua predica m'ha molto edificato. §. sich woran erbauen, edificarsi di q. c., prenderne buon esempio.

3) *Per* gefallen, soddisfare, appagare, contentare. §. was du gethan hast, erbaut mich gar nicht, quel ch' hai fatto, non mi appaga, non mi soddisfa. §. ich kann mich bei solchen Dingen nicht erbauen, cose tali non mi possono piacere, soddisfare.

4) *Per* bauen [Feldfrüchte], *vedi.*

5) *Per* durch Bauen erwerben, *p. e.* sich Vermögen erbauen, metter a parte, ammassare gran danari a forza di costruir fabbriche, di fabbricare.

Erbauer, *m.* (eines Hauses, eines Schlosses), fabbricatore, edificatore. §. (eines Tempels), edificatore. §. (eines Schiffes), costruttore. §. (einer Brücke), costruttore. §. (einer Stadt), fondatore.

Erbauerin, *f.* fabbricatrice; edificatrice; fondatrice.

Erbaulich, *agg.* edificante, che edifica; esemplare. §. eine erbauliche Rede, Predigt, un' orazione, predica edificante. §. ein erbaulicher Lebenswandel, una vita edificante, esemplare. §. das ist nicht sehr erbaulich, questo non è molto esemplare, non edifica molto. §. (ironisch), das sind erbauliche Geschichten! queste sì, che son [delle] belle cose! delle cose molto esemplari!

Erbauung, *f.* (eines Hauses, Palastes), il fabbricare, edificazione. §. (eines Tempels), edificazione. §. (eines Schiffes), costruzione. §. (einer Stadt), fondazione. §. hundert Jahre vor, nach der Erbauung Roms, cento anni prima, dopo la fondazione di Roma. §. im dreihundert zehnten Jahre der Erbauung Roms, l'anno trecento dieci della fondazione di Roma.

2) *Fig.* edificazione, l'edificare. It. il dar buon esempio.

Erbbannerherr, *m.* gonfaloniere ereditario.

Erbbau, *m. T. de' Min.* cava d'una miniera, che è proprietà d'una famiglia.

Erbbeamte, *m.* ufficiale, impiegato, che ha un posto ereditario.

Erbbedienung, *f. vedi* Erbamt.

Erbbegier, | **Erbbegierde**, | *f.* avidità di ereditare.

Erbbegierig, *agg.* avido di ereditare.

Erbbegierig, *avv.* con avidità di ereditare.

Erbbegräbniß, *n.* tomba, sepolcro di famiglia.

Erbbeschloßt, *agg. T. de' Leg.* che ha diritto ereditario di possedere un castello.

Erbbesitz, *m.* possessione ereditaria.

Erbbestand, *m. vedi* Erbpacht.

Erbbuch, *n.* übl. Grundbuch, Lagerbuch, *vedi.*

Erbdienst, *m.* impiego ereditario.

Erbe, *m.* **-in**, *f.* l'erede, la erede. It. successore. §. der natürliche, rechtmäßige, nächste Erbe, erede naturale, leggittimo, presuntivo. §. der eingesetzte oder testamentalische Erbe, l'erede instituito, testamentario. §. der alleinige Erbe, erede universale. §. sich zum Erben angeben, prodursi, presentarsi erede. §. er wird als Erbe angesehen, egli vien tenuto per, riguardato come erede. §. der Erbe eines Reiches, successore d'un regno. §. Einen zum Erben einsetzen, instituire, far uno erede. §. sein Vermögen lachenden Erben hinterlassen, lasciare i suoi beni a' successori, eredi indifferenti, che se li godono. §. eine reiche Erbin, una ricca ereditiera. §. der Erbe Jemandes sein, essere, rimanere erede di alcuno. It. succedere ad alcuno. §. ohne natürliche Erben sterben, morire senza eredi, prole, senza successione.

§. *Fig.* er ist der Erbe der Tugenden seiner Ahnen, egli è erede delle virtù de' suoi maggiori.

2) das Erbe, *n. Per* Erbschaft, eredità, retaggio. §. das väterliche, mütterliche Erbe, i beni paterni, materni. It. il patrimonio. §. sein Erbe zurückfordern, reclamare la sua eredità. §. sein Erbe einnehmen, entrare in possesso della sua eredità, raccoglierla.

§. *T. della scrittura*, ich will euch ein Land zum Erbe (Eigenthum) geben, wo Milch und Honig fließt, io vi metterò in possesso d'un paese ove stillerà miele e latte.

Erbeben, *v. n.* tremare, esser preso da tremito. §. die Erde erbebte, tremò la terra. §. vor Einem erbeben, esser

preso da tremito, tremare al cospetto di alcuno. §. vor Etwas erbeben, tremare di q. c. §. ich erbebte vor dem bloßen Gedanken, al solo pensarvi io tremai [di spavento].

Erbebung, *f.* il tremare; trèmito, tremore.

Erbeigen, *agg.* ereditario, acquistato per eredità.

Erbeigener, *m.* proprietario d'uno stabile ereditato.

Erbeigenthum, *n.* proprietà ereditata.

Erbeißen, *v. a.* [todtbeißen], uccidere a morsi.

2) *Per* durchbeißen, *vedi.*

3) sich erbeißen (von sauerem Weine), divenir dolce, addolcirsi.

Erbelos, *agg. vedi* erblos.

Erben, *v. a.* [Etwas von Einem], ereditare q. c. da alcuno. §. er hat nichts von seinem Vater geerbt, non ha ereditato nulla di suo padre. §. in Frankreich können die Töchter die Krone nicht erben, in Francia le donne non succedono alla corona.

§. *Fig.* die Tugend, den Ruhm seiner Vorfahren erben, essere, entrare erede della virtù, della gloria de' suoi antenati. §. er hat diese Krankheit von seiner Mutter geerbt, ha ereditato questo male da sua madre.

2) *Per* beerben, *vedi.*

3) *v. n.* ereditare, esser erede; succedere. §. wer hat von ihm geerbt? chi ha ereditato da lui, chi è stato il suo erede? §. die natürlichen Kinder können nicht erben, i figli naturali non possono succedere, ereditare.

4) *Per* sich vererben, als Erbe zu Theil werden: *p. e.* die Güter erben auf ihn, i beni passano in sue mani, egli è erede di questi beni, de' suoi beni.

§. *Fig.* diebische Art erbt in das Geschlecht, la scheggia ritrae dal ceppo; chi di gallina nasce convien che razzoli. §. Geschicklichkeit erbet nicht, l'abilità non s'acquista per eredità. §. die Gicht erbt oft auf die Kinder, la gotta passa spesse volte di padre in figlio, è un male ereditario.

Erbenlos, *agg.* senza eredi, senza prole, successione.

Erbeten, *part.* di erbitten, *vedi.* erbetener Weise, *T. de' Giur.* precariamente. §. erbetene Zeugen, testimonj pregati.

Erbetteln, *v. a.* [Etwas von Einem], mendicare q. c. da uno; ottenerla con importuni prieghi. §. sein Brod [sich] erbetteln, accattare, mendicare il pane; it. paltoneggiare. §. einen Dienst erbetteln, ottenere un impiego con prieghi importuni, a forza d'abbassarsi. §. Lob, Beifall erbetteln, mendicare lodi, applausi. §. sich die Stimmen erbetteln, andarsi accattando i voti, suffragi.

Erbettelung, *f.* mendicazione. It. richiesta importuna.

Erbeuten, *v. a.* (Etwas im Kriege), predare; far bottino. §. ein erbeutetes Schiff, nave predata. It. *T. di Mar.* una presa.

§. *Fig.* dabei ist nicht viel zu erbeuten, non c'è molto da guadagnare; in questa cosa non si fa gran guadagno.

Erbeutung, *f.* il predare, il far bottino; it. la preda.

Erbfähig, *agg.* capace di, idoneo a ereditare, succedere.

Erbfähigkeit, *f.* capacità di succedere, idoneità a ereditare.

Erbfall, *m.* caso di successione, d'eredità.

Erbfällig, *agg.* caduto, devoluto per via d'eredità.

Erbfehler, *m.* difetto, fallo. It. vizio ereditario.

Erbfeind, *m.* nemico giurato [per inimicizia successiva de' maggiori]. §. der Erbfeind der Christenheit, il nemico implacabile del nome Cristiano [il Turco]. It. *vedi* Todfeind.

Erbfeindschaft, *f.* inimicizia, nimistà ereditaria, giurata.

Erbfeld, *n. T. de' Min.* campo che deve essere coltivato gratuitamente per il padrone della terra [dove si trova la mina].

Erbfolge, *f.* successione. §. zur Erbfolge gelangen, kommen, succedere all' eredità, pervenire alla successione. §. die gesetzliche, natürliche Erbfolge, successione ab intestato. §. die vertragsmäßige Erbfolge, successione per patto, per convenzione. §. in dieser Dynastie ist die männliche Erbfolge festgesetzt, die weibliche ausgeschlossen, in questa dinastia l'agnazione è stata addottata, e la coguazione esclusa.

Erbfolgeordnung, *f.* ordine di successione.

Erbfolgerecht, *n.* diritto successivo, di successione, di succedere.

Erbförster, *m.* ufficiale ereditario de' boschi.

Erbförsterei, *f.* l'abitazione dell' ufficiale ereditario de' boschi.

Erbfrau, *f. T. de' Leg.* signora, padrona d'un feudo.

Erbfürst, *m.* principe ereditario.

Erbfürstenthum, *n.* principato ereditario.

Erbgang, *m. vedi* Erbfolge.

Erbgebühr, *f. vedi* Erbtheil.

Erbgeld, *n.* danari ereditati.

Erbgenoß, *m.* coerede; partecipe dell' eredità.

Erbgenossenschaft, *f.* coeredità.

Erbgenossin, *f.* coerede; compagna nell' eredità.

Erbgenuß, *m.* godimento d'un retaggio.

Erbgerechtigkeit, *f. vedi* Erbrecht.

Erbgericht, *n.* } tribunale d'una giurisdizione ereditaria.
Erbgerichtsbarkeit, *f.* }

2) *vedi* Untergericht.

Erbgerichtsherr, *m.* signore d'un podere ereditario con giurisdizione.

Erbgesessen, *agg.* proprietario di beni stabili.

Erbgier, *f. vedi* Erbbegierde.

Erbgraf, *m.* conte ereditario.

Erbgrind, *m.* tigna maligna [ereditaria].

Erbgrund, *m.* } fondo, bene stabile, ereditario.
Erbgrundstück, *n.* }

Erbgut, *n.* eredità, beni paterni, profettizj; patrimonio. It. podere ereditato; it. podere ereditario. §. sein Erbgut verprassen, dissipare, scialacquare il suo patrimonio.

§. *Fig.* Tugend ist kein Erbgut, la virtù non è un bene ereditario.

2) die gekauften Güter sind zu Erbgütern geworden, i beni acquistati son divenuti proprii, ed ereditarii.

Erbhäuer, *m. T. de' Min.* minatore consumato nel suo mestiere, che ha finito d'imparare.

Erbhaus, *n.* casa ereditaria.

Erbheimfall, *m. T. de' Leg.* devoluzione [d'un feudo].

Erbherr, *m.* signore, proprietario d'un feudo ereditario.

Erbherrlich, *agg.* signorile, signorevole.

Erbherrschaft, *f.* signoria [d'un feudo ereditario].

2) die Erbherrschaft des Dorfes, i signori del villaggio.

Erbhof, *m.* villa, podere ereditario.

Erbhofamt, *n.* carica di corte ereditaria.

Erbhuldigung, *f.* omaggio [che si presta ad un principe che comincia per diritto di successione].

Erbjagd, *f.* diritto ereditario di far la caccia, di cacciare in certo territorio.

Erbjägermeister, *m.* capocaccia, cacciator maggiore ereditario.

Erbin, *f.* erede, ereditiera.

Erbieten, *v. a. vedi* anbieten, darbieten.

2) sich zu Etwas erbieten, esibirsi, offerirsi a far q. c. §. ich erbot mich zu ihrem Begleiter, me le proffersi [per] suo compagno. §. er hat sich freiwillig dazu erboten, egli si è offerto a ciò di buon grado, spontaneamente. §. sich zu Allem erbieten, offerirsi a far tutto, mostrarsi pronto a tutto.

Erbieten, *n.* } *vedi* Anerbieten.
Erbietung, *f.* }

Erbietig, *agg. vedi* erbötig.

Erbitten, *v. a.* [Etwas von Einem], ottenere q. c. da uno a forza di preghiere, d'instanze. §. Einen erbitten, indurre, commuovere alcuno con preghiere a far q. c. §. sich erbitten, sich nicht erbitten lassen, cedere, piegarsi alle preghiere di alcuno, o no. §. endlich hat er sich von uns erbitten lassen, alla fine ha condisceso, si è reso alle nostre instanze, sollecitazioni. §. nicht zu erbitten sein, esser inesorabile, inflessibile. §. leicht zu erbitten, esser arrendevole, flessibile.

Erbittern, *v. a.* [erzürnen], esacerbare, esasperare, inasprire. It. irritare, muovere a sdegno. §. sich erbittern, inasprirsi, irritarsi, corrucciarsi.

Erbitterung, *f.* [das Erbittern], l'esacerbare, l'inasprire; it. l'irritare, irritazione.

2) *Per* Zorn, esacerbamento, inasprimento; irritazione. It. animosità, rancore. §. er sprach mit großer Erbitterung, egli parlò con grande animosità, col fiele alla bocca. §. die Erbitterung (womit Menschen und Thiere auf einander losgehen), ferocia, rabbia.

Erbittlich, *agg.* esorabile, flessibile; arrendevole.

Erbkaiser, *m.* imperatore ereditario, per diritto di successione.



Erbkaiserthum, *n.* imperio ereditario.

Erbkämmerer, *m.* ciamberlano ereditario.

Erbkauf, *m.* Erb- und Todkauf, vendita a perpetuità, irrevocabile.

Erbkönig, *m.* re ereditario.

Erbkönigreich, *n.* regno ereditario.

Erbkoth, *m.* *vedi* Kindspech.

Erbkothsaß, *m.* proprietario d'una piccola tenuta soggetta a certa servitù.

Erbkrankheit, *f.* malattia, male ereditario.

Erbland, *n.* paese ereditario.

Erblässen, *v. n.* impallidire, divenir pallido, smorto. §. ein erblaßter Leichnam, corpo esangue.

§. *Fig. Per* sterben, spirare, morire.

Erblässen, *n.* l'impallidire.

E'rblasser, *m.* testatore; colui che lascia un' eredità.

Erblässung, *f.* *vedi* Erblassen, *n.*

E'rblassung, *f.* il lasciare un' eredità, il testare.

E'rblassungsrecht, *n.* diritto di far legati, o lasciti.

Erblaüen, *v. a.* [blau werden], diventar turchino. §. die Pflaumen fangen an zu erblauen, le susine cominciano a prender colore.

Erblehen, | **Erblehn**, | *n.* feudo ereditario [che può passare all' uno e all' altro sesso].

Erblehngut, *n.* podere che si tiene in feudo ereditario.

Erblehnsherr, *m.* signore d'un feudo ereditario.

Erblehnsmann, *m.* enfitènta.

Erbléichen, *v. n.* *Voce poet. vedi* erblassen.

Erbleute, *pl.* di Erbmann, *vedi.*

Erblich, *agg.* ereditario. §. ein erbliches Königreich, eine erbliche Krone, regno ereditario, corona ereditaria.

§. *Fig.* ein erbliches Uebel, eine erbliche Krankheit, male ereditario, malattia ereditaria. §. die Tapferkeit ist in dieser Familie erblich, il valore, la bravura è virtù ereditaria di questa famiglia.

Erblich, *avv.* per gius, diritto di eredità, di successione. §. ein Gut, ein Amt erblich besitzen, possedere un bene, una carica per diritto di eredità.

Erblichkeit, *f.* eredità.

Erblicken, *v. a.* scorgere, ravvisare; it. scoprire. §. sobald er mich erblickte, rief er mich zu sich, appena mi scorse, mi chiamò a se. §. wir erblickten endlich Land, alla fine scoprimmo terra.

Erblickung, *f.* lo scorgere, il ravvisare; vista, veduta. §. bei Erblickung des.... alla vista di... scorgendo il....

Erblinden, *v. n.* [blind werden], acciecare, acciecarsi, divenir cieco.

§. *Fig.* durch Leidenschaften erblindet [übl. verblendet], accecato dalle passioni.

Erblöden, *v. a.* *Voce poet.* [blöde machen], intimidire, render timido. §. ihr Sprödethun erblödete mich, la sua ritrosità m'intimidì.

2) sich erblöden [sich scheuen, sich schämen], esser timido; vergognarsi, arrossire. §. erblödest du dich nicht so Etwas zu thun? non arrossisci, di fare cose tali?

Erblónden, *v. n.* *Voce poet.* das Korn fängt an zu erblonden, il grano, le spighe cominciano a biondeggiare.

Erblos, *agg.* privo d'eredità; diseredato. §. Einen erblos machen, diseredare uno, privarlo dell' eredità.

2) *Per* erbenlos, senza eredi; senza prole, privo di figliuoli: er ist erblos gestorben.

3) erblose Güter, beni vacanti, senza erede.

Erblosigkeit, *f.* stato di colui che è senza prole.

E'rblosung, *f.* [Näherrecht], *T. de' Leg.* gius feudale di ritenere una cosa venduta.

Erblühen, *v. n.* fiorire. It. *vedi* aufblühen.

§. *Fig.* auf dieser Welt wird mir kein Glück, keine Freude erblühen, in questo mondo non mi fiorirà mai nè felicità, nè gioja.

Erbmangel, *m.* *vedi* Erbfehler.

Erbmann, *m.* *vedi* Erbeigener.

Erbmarschall, *m.* maresciallo ereditario.

Erbnehmer, *m.* [Erbe], erede, colui che prende in possesso una eredità.

Erbórgen, *v. a.* *vedi* borgen. It. *Fig.* eine erborgte Schönheit, bellezze posticce, fatte ad arte. §. er prahlt mit erborgter Gelehrsamkeit, egli fa pompa di conoscenze non sue, rubacchiate. §. erborgter Glanz, splendore non proprio; fasto accattato.

Erborgung, *f.* il prendere ad imprestito.

Erbóßen, *v. a.* [Einen], stizzare, irritare, inasprire; provocare a sdegno. §. er ist darüber erboßt, egli n'è irritato, arrabbiato. §. sich worüber erboßen, stizzirsi, arrabbiare, scorrubbiarsi, andar in bestia di q. c. §. sich sehr, heftig erboßen, andare in sulle furie, invelenirsi, arrovellare.

Erbot, *n.* *vedi* Anerbieten.

Erbötig, *agg.* [bereit, bereitwillig], pronto, disposto. §. erbötig wozu sein, erbötig sein Etwas zu thun, esser pronto, disposto a far q. c.; offerirsi di buon grado a.... §. er ist zu Allem erbötig, egli è disposto, pronto a tutto; egli è pronto ad ogni servizio, cortesia.

Erbpacht, *f.* enfitèusi; livello. §. ein Gut in Erbpacht geben, nehmen, dar un podere in enfiteusi.

2) *Per* Pachtgeld, censo enfiteutico; enfiteusi.

Erbpachter, | **Erbpächter**, | *m.* livellario, censuario; enfiteuta.

Erbpachtlich, *agg.* enfitèutico.

Erbpachtlich, *avv.* ein Gut erbpachtlich besitzen, possedere un podere in enfiteusi.

Erbpachtsgeld, *n.* censo, livello, canone enfiteutico.

Erbpachtsgut, *n.* podere enfiteutico.

Erbpachtsherr, *m.* signore che dà un podere in enfiteusi.

Erbprinz, *m.* [Kronprinz], principe ereditario.

Erbprinzessin, *f.* [Kronprinzessin], principessa ereditaria.

Erbprinzlich, *agg.* del principe ereditario. §. der erbprinzliche Hofstaat, la corte del principe ereditario.

Erbrausen, *v. n.* *Voce poet. vedi* brausen, aufbrausen.

Erbreceß, *m.* *vedi* Erbvergleich.

Erbréchbar, *agg.* che si può rompere, aprire [a forza].

Erbréchen, *v. a.* aufbrechen; *p. e.* eine Thür erbrechen, aprire a forza, sfondare, sfasciare una porta. §. ein Schloß erbrechen, sforzare una serratura, scassinarla. §. einen Schrank, eine Kiste erbrechen, aprire a forza, sforzare, rompere un armadio, una cassa. §. einen Brief erbrechen, aprire, disigillare una lettera.

2) sich erbrechen, *Per* sich übergeben, vomitare, rendere. It. sich auf einem Seeschiffe erbrechen, pagare il tributo al mare.

Erbréchen, *n.* [Aufbrechen], l'aprire a forza, lo sfondare, lo scassinare.

§. *Per* Uebergeben, Speien, vomito, il recere. §. das schwarze Erbrechen, coléra [morbus].

Erbrécher, *m.* colui che apre q. c. a forza, che rompe, sforza una porta e simili.

E'rbrecht, *n.* diritto di eredità, di successione.

2) welcher Professor liest über, lehrt das Erbrecht? chi è il professore che legge di gius ereditario?

Erbréchung, *f.* *vedi* Erbrechen, *n.*

Erbreich, *n.* regno ereditario.

Erbrénnen, *v. n.* übl. entbrennen, anbrennen, *vedi.*

Erbrichter, *m.* giudice ereditario [d'un villaggio]; it. arbitro d'una causa di retaggio.

Erbritter, *m.* cavaliere ereditario dell' impero.

§. *Per* Baronet, *vedi.*

Erbsacker, *m.* *vedi* Erbsenacker.

Erbsbohne, *f.* *T. de' Bot.* fagiuolo nano.

Erbsaß, *m.* *vedi* Erbherr.

Erbsatzung, *f.* [Testament], disposizione testamentaria, testamento.

Erbschacht, *m.* *T. de' Min.* il più profondo pozzo d'una miniera.

Erbschaden, *m.* *vedi* Erbfehler.

Erbschaft, *f.* eredità, retaggio. §. eine große, reiche, kleine, unbedeutende Erbschaft, una grande, ricca, piccola eredità, un retaggio di poco rilievo, conto. §. eine verworrene, verschuldete Erbschaft, una eredità imbrogliata, indebitata. §. die väterliche, mütterliche Erbschaft, i beni paterni, materni; il patrimonio. §. es sind ihm kurz hintereinander zwei Erbschaften zugefallen, in un corto spazio di tempo egli ha toccato due eredità. §. eine Erbschaft thun, fare una eredità, ereditare.

2) *Per* Erbbesitz, possesso dell' eredità; eredità. §. die Erbschaft annehmen, antreten, accettare l'eredità, entrare in, prendere possesso dell' eredità. §. sich einer, der Erbschaft begeben, darauf Verzicht leisten, rinunziare a una eredità, cederla, concederla. §. eine Erbschaft von sich ablehnen, ripudiare, rigettare una eredità.

3) *T. de' Giur.* asse ereditario.

Erbschaftsangelegenheit, *f.* affari, interessi d'una eredità.

Erbschaftsannahme, *f.* *T. de' Leg.* accettazione d'una eredità.

Erbschaftsantheil, *m.* *T. de' Leg.* porzione, parte [che tocca a ciascun di più eredi].

Erbschaftsauseinandersetzung, *f. vedi* Erbtheilung.

Erbschaftsentsagung, *f.* rinunzia all' eredità.

Erbschaftsforderung, *f.* pretensione ad una eredità, o ad una parte dell' eredità.

Erbschaftsmasse, *f. T. de' Leg.* massa [d'una eredità].

Erbschaftspfleger, *m. T. de' Leg.* curatore [d'una eredità].

Erbschaftsplünderung, *f. T. de' Giur.* espilazione d'eredità.

Erbschaftssache, *f.* cosa riguardante una eredità. It. causa che risguarda una eredità.

Erbschaftstheilung, *f. vedi* Erbtheilung.

Erbschaftsverfügung, *f.* disposizione testamentaria, testamento.

Erbschatzmeister, *m.* tesoriere ereditario.

Erbschätzung, *f. T. de' Leg.* estimo d'una eredità.

Erbschicht, *f. vedi* Erbtheilung.

Erbschichten, *v. n.* [das Erbe vertheilen], scompartire una eredità.

Erbschichtung, *f.* scompartimento; lo scompartire una eredità.

Erbschleicher, *m.* colui che cerca con lusinghe e raggiri a procacciarsi una eredità; cattatore.

Erbschleicherei, *f.* lusinghe, e raggiri per procacciarsi una eredità.

Erbschleicherisch, *agg.* cattatorio.

Erbschoß, *m. vedi* Grundsteuer.

Erbschuld, *f.* debito affetto a' beni ereditati.

Erbschutz, *m. T. de' Leg.* protezione, difesa dovuta ad alcuno, ed a' suoi eredi.

Erbschutzherr, *m.* protettore, difensore ereditario.

Erbse, *f.* pisello. §. grüne, gelbe Erbsen, piselli verdi, teneri, secchi. §. durchgeschlagene Erbsen, piselli spremuti, stacciati. It. polta di piselli secchi, di ceci. §. *Fig. Fam.* er hat ein Gesicht, als ob der Teufel Erbsen auf ihn gedroschen hätte, egli ha una faccia piena di butteri, tutta tarmata, butterata.

Erbsenacker, *m.* campo [seminato] di piselli.

Erbsenbaum, *m. T. de' Bot.* caragano frutescente; acacia spuria di Siberia.

Erbsenbrühe, *f.* brodo, acqua di piselli.

Erbsenfeld, *n. vedi* Erbsenacker.

Erbsenhülse, *f.* [Schote], baccello, guscio [di pisello].

Erbsenkette, *f. vedi* Erbskette.

Erbsenmehl, *n.* farina di piselli.

Erbsensaft, *m.* sugo di piselli.

Erbsenstein, *m. T. de' Nat.* fisolite.

Erbsenstroh, *n.* gambi secchi, paglia di piselli.

Erbsensuppe, *f.* minestra di piselli secchi.

Erbsenzähler, *m. Fig. Fam.* uomo che si perde in bagattelle.

Erbsetzer, *m.* [Erblasser], testatore.

Erbsetzerin, *f.* testatrice.

Erbsfalke, *m.* falcone ceciato.

Erbskette, *f.* catena di grani d'oro [grossi come piselli].

Erbsonderung, *f. vedi* Erbtheilung.

Erbstaat, *m.* stato, regno ereditario.

Erbstollen, *m. T. de' Min.* sterrato, andito principale.

Erbstreit, *m.* litigio per via di eredità.

Erbstück, *n.* cosa, roba ereditata. §. *Fig.* dieser alte Diener ist noch ein Erbstück meines Vaters, questo vecchio servo è un mobile, un pezzo di eredità di mio padre.

Erbsucht, *f.* [Erbgier], avidità, mania di ereditare, di far retaggi.

Erbsüchtig, *agg.* [erbgierig], avido, smanioso di far retaggi.

Erbsünde, *f.* peccato originale.

Erbtheil, *n.* porzione, parte d'una eredità. §. das Erbtheil des H. Petrus, il patrimonio di S. Pietro. §. das väterliche, mütterliche Erbtheil, beni paterni, materni, eredità paterna, materna; patrimonio. §. *Fig.* leiden und dulden ist das Erbtheil aller Menschen, patire, e soffrire è il retaggio di tutti gli uomini, dell' uomo. 2) *Per* Erbgut, *vedi.*

Erbtheilung, *f.* divisione, spartimento d'una eredità.

Erbtochter, *f. T. de' Leg.* figlia, erede universale.

Erbtugend, *f.* virtù ereditaria.

Erbübel, *n.* male ereditario. §. *Per* Erbsünde, *vedi.*

Erbuhlen, *v. a.* [Etwas, sich Etwas], conseguire q. c. con l'aver illecito commercio con una donna, col farle il drudo. §. sie hat sich ihr Vermögen erbuhlt, ella si è acquistato il suo avere per via d'illecito commercio con gli uomini. §. *Fig.* sich Eines Gunst erbuhlen, cattivarsi la benevolenza altrui con lusinghe, adulazioni.

Erbunterthan, *m.* vasallo, suddito.

Erbverbrüdern, *v. a.* [sich], collegarsi, per trattato, alla comunione de' beni, e alla successione reciproca. §. erbverbrüderte Familien, famiglie collegate per via di trattato.

Erbverbrüderung, *f.* trattato, patto [di famiglie nobili] collegate alla comunione de' beni, e alla successione reciproca.

Erbvergleich, *m.* convenzione, patto di eredità.

Erbvermächtniß, *n.* legato, láscito.

Erbverpachter, *m.* allivellatore.

Erbvertrag, *m.* patto d'eredità.

Erbvertreter, *m.* rappresentante d'un erede.

Erbvogt, *m. vedi* Erbschutzherr.

Erbvogtei, *f. vedi* Erbschutz.

Erbvolk, *n.* popolo ereditario.

Erbwürdig, *agg.* degno d'ereditare, d'esser erede. It. *T. de' Min.* eine erbwürdige Zeche, *vedi* bauwürdig.

Erbzins, *m.* canone di fondo enfiteutico, livello; censo cavato.

Erbzinsgut, *n.* fondo enfiteutico.

Erbzinsherr, *m.* enfitênta.

Erbzinslehen, *n.* feudo enfiteutico.

Erbzinslich, *agg.* censuale, enfitêutico.

Erbzinsmann, *m.* censuario.

Erbzinsvertrag, *m.* enfitêusi.

Erdabriß, *m. vedi* Landkarte.

Erdachse, *f.* asse della terra.

Erdaltar, *m.* altare [eretto] di terra, di zolle d'erba.

Erdapfel, *m.* pomo di terra; it. *T. de' Bot.* elianto tuberoso. 2) *Per* Kartoffel, *vedi.* 3) *Per* Trüffel, *vedi.* 4) *Per* Alraun, *vedi.*

Erdarben, *v. a.* [Geld], risparmiare a forza di stenti, di privazioni.

Erdart, *f.* spezie, di terra.

Erdartig, *agg.* somigliante alla terra. It. erdartige Erze, miniere miste di terra, terrose.

Erdartischocke, *f.* elianto tuberoso, tartufo di canna.

Erdbahn, *f. T. degli Artigl.* orbita, orbe della terra.

Erdball, *m.* globo terrestre. It. *Poet.* er beherrscht den Erdball, egli domina tutto il mondo, globo.

Erdbalsam, *m. vedi* Bergbalsam.

Erdbank, *f. T. de' Fort.* banchina. It. parapetto [formato con sacchi pieni di terra].

Erdbau, *m.* fabbrica sotterranea.

Erdbeben, *n.* terremoto, tremuoto.

Erdbebenmesser, *m. T. de' Fis.* sismómetro.

Erdbeerapfel, *m.* calvilla, caravella [bianca e rossa].

Erdbeerbaum, *m. T. de' Bot.* corbezzolo.

Erdbeere, *f.* fragola, fravola.

Erdbeerpflanze, *f.* fragaria, pianta delle fragole.

Erdbeersaft, *m.* sugo, sciroppo di fravole.

Erdbeerstaude, *f. vedi* Erdbeerpflanze.

Erdbeschreiber, *m.* geógrafo.

Erdbeschreiberisch, *agg.* [übl. geographisch], geografico.

Erdbeschreibung, *f.* geografia, descrizione della terra.

Erdbewohner, *m.* -**in**, *f.* abitatore, -trice della terra.

Erdbiene, *f.* ape terrestre, che s'annida sotterra.

Erdbildungslehre, *f.* geologia.

Erdbirn, *f.* [Erdapfel, Kartoffel], pomo di terra, patata.

Erdblume, *f. T. de' Bot.* tremella [Tremella nostoc *Lin.*].

Erdboden, *m.* il suolo, la terra. §. auf dem Erdboden liegen, auf den Erdboden werfen, giacere sulla terra; gettare a, per terra. §. Festungswerke u. dgl. dem Erdboden gleich machen, demolire le fortificazioni e spianarle. §. er ist nicht werth, daß ihn der Erdboden trägt, non è degno che la terra lo sostenga. 2) *Per* Boden, Erdreich, terreno, terra. 3) *Per* die Erde, la terra, il mondo.

Erdbohrer, *m.* [Bergbohrer], foraterra.

Erdbrand, *m.* incendio sotterraneo della torba, o di carboni fossili.

Erdbreite, *f. T. de' Geogr.* latitudine.

Erdbürger, *m. vedi* Erdenbürger.

Erddamm, *m.* argine, rialto di terra.

Erddurchmesser, *m.* diámetro della terra.

Erde, *f.* [Erdreich, Boden], la terra, il terreno. §. fette Erde, terra grassa, argillosa. §. magre Erde, terra, terreno magro, sterile. §. harte Erde, terreno sodo. §. lockere Erde, terreno colto. §. leichte, zerreibliche Erde, terra leggiera, friabile. §. sandige Erde, terreno sabbionoso. §. ausgemergelte, fruchtbare, unfruchtbare Erde, terreno sfruttato, fertile, sterile. §. allzuleichte Erde, terreno, terra lieve, sottile. §. geweihte Erde, terra santa. §. in geweihter Erde ruhen, esser sepolto, giacere in terra sacra. §. ein Gefäß von gebrannter Erde, vaso di terra cotta. §. in der Erde graben, die Erde umgraben, svolgere, vangare la terra. §. in die Erde vergraben, sotterrare, mettere, nascondere sotterra.

2) *T. de' Chim.* e *Nat.* terra. [NB. in questo significato è usitato nel numero del più]. §. alkalische Erden, terre alcaline. §. grüne, gelbe Erde [Farben], terra verde, terra gialla, verde, giallo di terra.

§. *T. de' Farm.* japanische Erde [Catechu], cacciù.

3) *Per* Erdboden, Erdoberfläche, terra, terreno, suolo. It. pavimento. §. auf der bloßen, harten Erde liegen, schlafen, giacere, dormire sulla nuda, dura terra. §. auf die Erde, zur Erde fallen, cadere a terra. §. sich auf die Erde werfen, gettarsi a terra, per terra. §. Einen auf die Erde, zur Erde werfen, gettare a terra, atterrare alcuno. §. nahe auf, an der Erde hinstreichend, rasente terra. §. ein Zimmer zu ebener Erde, appartamento terreno. §. zu ebner Erde wohnen, dimorare a pian terreno. §. eine Stadt u. s. w. der Erde gleich machen, demolire, spianare una città. §. ein Gebäude der Erde gleich machen, spianare una fabbrica. §. die Erde öffnete sich unter ihm, sank unter ihm ein, la terra s'aprì sotto i suoi piedi, gli mancò sotto i piedi, si sprofondò, ammottò. §. Einen zur Erde bestatten, portare a, sotterrare uno, seppellirlo. §. er ist schon zwei Monate unter der Erde, son già due mesi, ch' è sotterra, sepolto.

§. *Fig.* Einen unter die Erde bringen, far morire uno di... cagionare la sua morte con... §. dieser Kummer wird ihn vor der Zeit unter die Erde bringen, questo cordoglio lo condurrà prima del tempo al sepolcro, sotterra. §. ein Geheimniß mit unter die Erde [mit ins Grab] nehmen, portare seco un segreto nella tomba. §. wir wollen gehen, so weit uns die Erde trägt, vogliamo andare fino a tanto che troviamo terra, che ci regge la terra. §. er ist nicht werth, daß ihn die Erde trägt, non è degno che la terra lo regga, sostenga.

4) *Per* die Erdkugel, die Welt, la terra, il globo terracqueo, terrestre, il mondo. §. Gott schuf Himmel und Erde, Dio creò Cielo e Terra. §. in der Tiefe der Erde, nelle viscere della terra. §. die Metalle werden in der Erde erzeugt, i metalli si formano nelle viscere della terra.

5) *Per met. Per* die Erdbewohner, die Welt, mondo, terra. §. umsonst suchte Alexander die Erde zu unterjochen, in vano tentò Alessandro di soggiogare il mondo, la terra. §. dieser Monarch wird von der ganzen Erde geehrt, gefürchtet, questo monarca vien onorato, temuto da tutto il mondo.

6) *Fig. p. e.* der Mensch ist Staub und Erde, l'uomo non è che un po' di loto, di fango. §. der Tand, die Eitelkeit, die Güter dieser Erde, le inezie, la vanità, i beni di questo mondo, le cose terrene. §. er klebt nicht mehr an der Erde, non è più attaccato alle cose terrene. §. er erhebt sich nicht von der Erde, non s'innalza più su delle cose terrene.

Erdeichel, *f. vedi* Erdnuß.

Erdeidechse, *f. T. de' Nat.* lucertola terrestre, comune.

Erden, *agg.* übl. irden, terreo, di terra.

Erdenab, *avv. Voce poet.* [von der Erde fort], lungi della terra. §. sein Geist flog erdenab, l'anima sua s'innalzò alla spere celeste.

Erdenbürger, *m. Voce poet.* cittadino della terra: l'uomo.

Erdenfreude, *f.* piacere mondano, di questo mondo.

Erdenge, *f.* punta, lingua di terra [tra due mari]; it. istmo.

Erdenglück, *n.* felicità mondana, di questo mondo.

Erdengott, *m.* }
Erdengottheit, *f.* } Dio, nume del mondo, della terra.

Erdengröße, *f.* [irdische Größe], grandezza mondana, terrena.

Erdengut, *n.* bene terreno, terrestre, di questa terra.

Erdenhoffnung, *f. Voce poet.* speranza terrena.

Erdenkbar, *agg. vedi* erdenklich.

Erdenken, *v. a.* [ersinnen, ausdenken], ideare, immaginare; inventare, ritrovare, controvare. §. einen bösen Anschlag, eine List erdenken, tramare, macchinare una tristizia, inventare un' astuzia. §. ein Kunstwerk, eine neue Mode erdenken, inventare un ordigno, una macchina, ideare, inventare una moda nuova. §. man kann nichts Besseres erdenken, non si può immaginare q. c. di meglio. §. Lügen erdenken, inventare, controvare, fabbricare bugie. §. das hat er erdacht, è sua invenzione, è suo ritrovato. §. das sind lauter Dinge, die man erdacht hat um ihn zu verleumden, son tutti be' ritrovati per calunniarlo.

Erdenkind, *n. Voce poet.* figlio della terra: l'uomo.

Erdenklich, *agg.* immaginabile, che si può immaginare, ideare. §. Einem alle erdenkliche Ehre anthun, rendere ad alcuno tutti gli onori immaginabili.

Erdenkloß, *m. vedi* Erdkloß. It. *Poet.* der Mensch ist nichts weiter als ein Erdenkloß, l'uomo non è che un po', un pugno di terra.

Erdenlast, *f.* i travagli, i carichi, le pene di questo mondo, di questa vita.

Erdenleben, *n.* vita terrena, presente. §. das Erdenleben vergeht wie ein Traum, questa vita passa come un sogno.

Erdenleid, *n.* }
Erdenleiden, *n.* } *Voce poet.* le pene, i mali di questa vita, terra.

Erdennoth, *f.* miseria di questo mondo.

Erdenrund, *n.* terra, globo terrestre, orbe.

Erdenschlamm, *m. vedi* Erdschlamm.

It. *Fig. Per* grobe Sinnlichkeit, il fango, la mota de' piaceri carnali.

Erdensohn, *m.* figlio della terra: l'uomo.

Erdensonne, *f. Voce poet.* il sole: Febo.

Erdentand, *m. Voce poet.* le vanità di questo mondo.

Erdenthal, *n. Voce poet.* questa vita: la terra. §. in diesem jammervollen Erdenthal, in questa valle di lagrime.

Erdentstehungslehre, *f.* geogonia.

Erdenwaller, *m. Voce poet.* passaggiero di questa terra, vita.

Erdenwärts, *avv.* verso la terra.

Erdenwerk, *n. Voce poet.* opera, azione, intrapresa di questo mondo; le cose umane.

Erdenwonne, *f. Voce poet.* le delizie, i piaceri terreni; it. voluttà terrestre.

Erdenwurm, *m. Per* Mensch, verme di questa terra: l'uomo.

Erdepheu, *m. T. de' Bot.* edera terrestre.

Erderschütterer, *m. Voce poet.* Neptun der Erderschütterer, Nettuno, scuotitor della terra.

Erderschütternd, *agg.* der erderschütternde Poseidon, Nettuno scuotitor della terra.

Erderschütterung, *f.* [Erdbeben], terremoto, tremuoto.

Erdeule, *f. T. de' Nat.* allocco, gufo [che nascondesi sotterra].

Erdfahl, *agg.* interriato, di color di terra secca. §. ein erdfahles Gesicht, faccia interriata, volto squallido, cadaveroso.

Erdfall, *m.* frana, motta.

Erdfang, *m. T. de' Vign.* fossa per accogliere la terra d'una vigna trasportata dalla pioggia.

Erdfarbe, *f.* color di terra.

2) *Per* erdige Farbe, terra colorata; colore di terra.

Erdfarben, }
Erdfarbig, } *agg.* di color di terra.

Erdferne, *f. T. degli Astr.* apogéo.

Erdfernrohr, *n.* telescopio terrestre.

Erdfest, *agg.* immobile. §. erdfeste Güter, beni stabili, immobili.

Erdfeuchte, }
Erdfeuchtigkeit, } *f.* umidità della terra.

Erdfeuer, *n.* fuoco sotterraneo.

Erdfinsterniß, *f.* übl. Sonnenfinsterniß, *vedi.*

Erdflachs, *m. T. de' Nat.* [Bergflachs, Asbest], amianto.

Erdfläche, *f. vedi* Erdoberfläche.

Erdfleck, *m.* pezzo di terreno, di campo.

Erdfloh, *m. T. de' Nat.* mordella, podura.

Erdfrucht, *f.* frutto della terra. §. Erdfrüchte, le frutta della terra. It. le biade.

Erdgalle, *f. T. de' Bot.* centaurea minore.

Erdgans, *f. T. de' Nat.* [Fuchsgans], bernacla, branta.

Erdgeboren, *agg.* nato sulla terra; mortale.

2) *Per* leibeigen, *vedi.*

Erdgegend, *f.* regione, contrada della terra.
Erdgeist, *m.* gnomo.
Erdgelb, *n.* [gelbe Erde], terra gialla; ocra.
Erdgeruch, *m.* [erdigter Geruch], odor di terra.
Erdgeschmack, *m.* [erdigter Geschmack], sapore di terra.
Erdgeschöpf, *n.* creatura terrestre.
Erdgeschoß, *n.* pian terreno. §. im Erdgeschosse wohnen, dimorare a pian terreno.
Erdgestalt, *f.* forma della terra.
Erdgewächs, *n.* [Pflanze], pianta [terrestre].
Erdgewand, *n.* *Voce poet.* soma terrena; salma, spoglia mortale.
Erdgewimmel, *n.* *Voce poet.* formicolajo umano; gli uomini; il mondo agitato.
Erdgewürm, *n.* vermi di terra.
Erdgrau, *agg.* grigio di [come la] terra.
Erdgrille, *f.* grillotalpa, zuccajuola.
Erdgrube, *f.* fossa.
Erdgrün, *n.* übl. Berggrün, *vedi.*
Erdgürtel, *m.* *T. de' Geogr.* zona [della terra], linea equinoziale.
Erdhalbmesser, *m.* *T. de' Geogr.* il mezzo [la metà del] diametro.
Erdhaltig, *agg.* [erdig], che contiene terra, terroso.
Erdharz, *n.* [Judenpech, Asphalt], asfalto, aspalto, bitume.
Erdharzig, *agg.* bituminoso.
Erdhaue, *f.* *T. de' Min.* piccone.
Erdhaufen, *m.* mucchio, cumulo di terra.
Erdhöhle, *f.* caverna, antro, spelonca.
Erdhütte, *f.* baracca di terra.
Erdicht, *agg.* [erdartig], simile alla terra; it. terreo. §. ein erdichter Geruch, Geschmack, odore, sapore di terra.
Erdichten, *v. a.* fingere; inventare, immaginare; it. macchinare. §. Lügen, Verleumdungen erdichten, fabbricare, inventare bugie, calunnie. §. Neuigkeiten erdichten, inventare delle nuove. §. Ausflüche erdichten, inventare appicchi, scuse, pretesti. §. eine Krankheit erdichten, fingersi, far l' ammalato.
2) *Per* durch Dichten erwerben, acquistarsi, guadagnare col poetare, con le sue poesie. §. er hat sich Ruhm und Geld erdichtet, si è acquistato fama, e oro col poetare, con le sue poesie. §. er erdichtet sich seinen Unterhalt, col fare, comporre versi la campa, si guadagna la vita
Erdichter, *m.* -in, *f.* inventore, fabbro di cose false; it. fingitore.
Erdichtet, *part.* di erdichten, *vedi.* It. ein erdichteter Name, nome finto, fittizio; pseudonimo. §. erdichtete Götter, Dei finti, fittizj, imaginarii. §. erdichtete Krankheit, malattia finta. §. eine erdichtete Münze, moneta immaginaria. §. erdichteter Weise, fintamente, in modo fittizio; immaginariamente.
Erdichtung, *f.* finzione, invenzione; favola. §. das ist eine bloße, reine Erdichtung, questa è una pura finzione favola.
Erdienen, *v. a.* [Geld, Vermögen], guadagnare, acquistare facendo il servitore, a forza di servire.
Erdig, *agg.* terroso, terreo. §. erdiger Stoff, materia terrosa. §. erdige Hände, mani terrose; imbrattate di terra.
§. *T. de' Chim.* ein erdiges Salz, sale terroso.
Erdinsekt, *n.* insetto, entomo terrestre.
Erdkäfer, *m.* [Laufkäfer], bacherozzolo, bacherozzo.
Erdkarte, *f.* *vedi* Landkarte.
Erdkastanie, *f.* *vedi* Erdnuß.
Erdkeim, *m.* *T. de' Bot.* germe i cui lobi restano sotterra.
Erdkiefer, *f.* *T. de' Bot.* iva, core.
Erdkloß, *m.* zolla, gleba [di terra]. It. *vedi* Erdenkloß.
Erdkluft, *f.* fessura, spaccatura grande nella terra.
Erdkohle, *f.* [Braunkohle], carbone di terra; torba. It. ampelite, geantrace.
2) *Per* Steinkohle, carbone fossile.
Erdkörbe, *m. pl.* *T. mil.* gerle; canestri.
Erdkörper, *m.* corpo terrestre.
2) *Per* die Erde, Erdkugel, globo terrestre, la terra.
Erdkreis, *m.* orbe, la terra, tutta la superfizie della terra.
Erdkrokodill, *n.* *T. de' Nat.* [Rieseneidechse], crocodillo terrestre.
Erdkrone, *f.* *T. de' Bot.* [Huflattig], farfaro, tussilaggine.
Erdkröte, *f.* rospo terrestre.
Erdkugel, *f.* il globo terracqueo, terrestre; la terra. It. (von Holz, Pappe), globo, mappamondo [di legno, di carta pesta].
Erdkunde, *f.* geografia.
Erdkundig, *agg.* [übl. geographisch], geografico; geografo.
Erdkundige, *m.* [Geograph], geografo, ben istruito nella geografia.
Erdlage, *f.* strato di terra.
Erdlager, *n.* la dura terra; il giacervi sopra. It. *vedi* Erdlage.
Erdlattich, *m.* *T. de' Bot.* raperonzolo.
Erdlehre, *f.* geologia.
Erdlehrig, *agg.* übl. geologisch, geologico.
Erdmandel, *f.* *T. de' Bot.* cipero, cippero, dolcichino.
Erdmasse, *f.* massa di terra.
Erdmensch, *m.* *Poet.* l'uomo di questa terra, fragile.
Erdmesser, *m.* geometro, geometra.
Erdmeßkunst, *f.* geometria.
Erdmessung, *f.* geodesia.
Erdmeve, } *f.* *T. de' Nat.* gabbia-
Erdmöve, } no terrestre.
Erdmolten, *n.* *T. de' Bot.* astragalo.
Erdmoos, *n.* musco terrestre; it. licopodio.
Erdmorchel, *f.* [Trüffel], tartufo; tubero.
Erdnähe, *f.* *T. degli Astr.* perigeo.
Erdnebel, *m.* nebbia bassa, che sta terra terra.
Erdnuß, *f.* *T. de' Bot.* castagna di terra, bulbo castaneo.
Erdoberfläche, *f.* superficie della terra.
Erdochse, *m.* *T. de' Nat.* [Mistkäfer], scarafaggio stercorario.
Erdöl, *n.* [Bergöl, Steinöl], petroleo, olio di sasso, nafta.
Erdölchen, *v. a.* [Einen], pugnalare, stilettare, uccidere con pugnalate, con istilettate.
Erdpech, *n.* [Erdharz], bitume, asfalto.
Erdpfriem, *m.* *T. de' Bot.* ginestra, ginestro.
Erdpol, *m.* polo della terra.
Erdpunkt, *m.* punto della terra [sul quale uno sta].
Erdratte, *f.* francolino francese.
Erdrängen, *v. a.* *vedi* erdrücken.
Erdrauch, *m.* *T. de' Bot.* fummosterno, fumaria, coridalio.
2) *T. de' Fis.* *vedi* Höhenrauch, Sommerrauch.
Erdräumer, *m.* *T. de' Min.* draja.
Erdreich, *n.* [Erdboden, Erde], la terra, il mondo: Finsterniß bedecket das Erdreich. §. *Per* Boden, terreno, terra.
Erdreisten, *v. a.* [sich Etwas], osare, ardire, attentarsi; it. arrischiarsi. §. er erdreistete sich mir zu sagen, daß.... egli ardì, s'arrischiò di dirmi, che....
Erdreschen, *v. a.* [seinen Unterhalt], guadagnarsi la vita trebbiando, a forza di trebbiare.
Erdringen, *v. a.* übl. abdringen, *vedi.*
Erdriß, *m.* fesso, fessura nella terra.
Erdröhen, *v. a.* [Etwas], ottenere con, per via di minacce.
Erdrohr, *n.* *vedi* Erdfernrohr.
Erdrose, *f.* *T. de' Bot.* rosa serpeggiante.
Erdrösseln, *v. a.* [erwürgen, Einen], strangolare, strozzare.
Erdrosselung, *f.* lo strangolare, strangolo, strozzamento, strozzatura.
Erdrübe, *f.* *vedi* Erdapfel.
Erdrücken, *v. a.* [Einen], uccidere, far morire stringendo, premendo. §. er ist im Gedränge erdrückt worden, è stato soffocato nella folla. §. einen Vogel in der Hand erdrücken, far morire un uccello stringendolo, premendolo nelle mani. §. ein Kind im Schlafe erdrücken, soffocare un bambino che dorme.
Erdrücken, *m.* *vedi* Bergrücken.
Erdrückung, *f.* l'uccisione, il far morire stringendo. §. [im Gedränge], soffocazione.
Erdsack, *m.* *T. de' Fort.* sacco di terra.
Erdsaft, *m.* *vedi* Bergsaft.
Erdsalz, *n.* *vedi* Steinsalz. It. *vedi* Salpeter.
Erdscharre, *f.* draja.
Erdschicht, *f.* falda, strato di terra.
Erdschlange, *f.* serpente terrestre.
Erdschnake, *f.* *T. de' Nat.* tipula.
Erdschnecke, *f.* *T. de' Nat.* lumaca.
Erdscholle, *f.* zolla, gleba.
Erdschwalbe, *f.* *T. de' Nat.* rondinella, rivaruolo; balestruccio, martinetto, [che pasa l'inverno in buchi sotterranei].
Erdschwamm, *m.* fungo terrestre.
Erdschwarz, *n.* nero di terra.
Erdschwefel, *m.* [Bärlappsamen], licopodio.
Erdschwein, *n.* *T. de' Nat.* [Ameisenbär], tamandua; formichiere.

Erdspinne, *f. T. de' Nat.* falangio.

Erdspinnenkraut, *n. T. de' Bot.* falangio; anterico.

Erdspitze, *f.* [Erdzunge, Landzunge], punta di terra.

Erdstern, *m. T. de' Bot.* [Mondkraut], lunaria.

Erdstoß, *m.* scossa [di terra].

Erdstrich, *m.* [Zone], zona. §. der kalte, gemäßigte, heiße Erdstrich, zona frigida, temperata, torrida.

Erdsucher, *m. T. de' Min. vedi* Erdbohrer.

Erdsystem, *n. T. degli Astr.* geociclico.

Erdtalg, *n.* e *m.* [Bergtalg], talco terroso.

Erdthal, *n. vedi* Erdenthal.

Erdtoffel, *f.* [Kartoffel], patata, pomo di terra.

Erdtorf, *m.* [Braunkohle], carbone di terra, torba.

Erdúlden, *v. a.* [ertragen, ausstehen], sopportare, soffrire; patire. §. er erduldete die Schmerzen, ohne zu schreien, egli sopportò i dolori senza gettare un grido. §. Hunger, Durst, Kälte, Hitze erdulden, patire, sopportare fame, sete, freddo, caldo.

Erdúldung, *f.* sofferenza, il sopportare.

Erdumschiffer, *m.* navigatore che ha fatto il giro del mondo.

Erdumschiffung, *f.* navigazione attorno il mondo.

Erdumsegler, *m. Poet. vedi* Erdumschiffer.

Erdumseglung, *f. vedi* Erdumschiffung.

Erdúnkeln, *v. n. Voce poet.* [dunkeln, dunkel werden], oscurarsi, farsi oscuro.

Erdursprung, *m.* origine terrestre

Erdúrsten, *v. n.* [verdursten], morir di sete.

Erdwahrsager, *m.* geomante.

Erdwahrsagerei, | *f.* geo-
Erdwahrsagerkunst, | manzia; gemenzia.

Erdwall, *m.* terrapieno, riparo di terra.

Erdwärts, *avv. vedi* erdenwärts.

Erdweichsel, *f. T. de' Giard.* visciola; marasca.

Erdweide, *f. T. de' Bot.* salice serpeggiante.

Erdweihrauch, *m. T. de' Bot.* iva.

Erdwerk, *n. T. de' Fort.* terrazzo; riparo di terra.

Erdwinde, *f.* argano verticale.
2) *T. de' Bot.* vilucchio. It. elatine.

Erdwinkel, *m.* angolo della terra, luogo remoto.

Erdwolf, *m. vedi* Erdgrille.

Erdwurm, *m.* verme di terra. It. *vedi* Erdenwurm.

Erdzirkel, *m. T. de' Geogr.* cerchio della sfera.

Erdzone, *f.* [Erdstrich], zona.

Erdzunge, *f.* [Landzunge], punta, lingua di terra.

Erectión, *f. Voce lat.* [Aufrichtung], erezione. §. *T. de' Med.* Erection des männlichen Gliedes, erezione del membro virile, della verga.

Ereifern, *v. n.* [sich über Etwas], riscaldarsi, sdegnarsi, scorrubbiarsi, entrare in collera. §. sie ereifert sich über die geringste Kleinigkeit, si sdegna, entra in collera per la minima cosa. §. ereifere dich nicht so, non ti riscaldare, non t' infiammare tanto.

Ereiferung, *f.* lo sdegnarsi, lo scorrubbiarsi; it. stizza, collera.

Ereignen, *v. n.* [sich], avvenire, accadere, succedere; occorrere. §. es ereignete sich, daß..., avvenne, accadde, che... §. es könnte sich ereignen, der Fall könnte sich ereignen, potria, potrebbe succedere, darsi; potria darsi il caso. §. wenn sich die Gelegenheit ereignet, se si para, presentandosi l'occasione. §. wenn es sich ereignen sollte, succedendo; se avviene, accade; venendo il caso. §. es ereigne sich, was da wolle [will], in ogni evento, checchessia che avvenga; in ogni caso.

Ereigniß, *n.* avvenimento, evento, occorrenza, successo, caso. It. accidente. §. ein großes, sonderbares Ereigniß, gran caso, avvenimento, evento singolare. §. ein unerwartetes, unvorhergesehenes Ereigniß, accidente inaspettato, improvvisto. §. ein unvermuthetes Ereigniß, emergenza, accidente inopinato, caso impensato. §. Ereignisse im menschlichen Leben, incontri, casi, occorrenze della vita umana.

Ereignung, *f.* übl. Ereigniß, *vedi.*

Ereilen, *v. a.* [Einen], raggiungere, arrivare con velocità; it. *Fig.* sorprendere. §. wir setzten ihnen nach, und ereilten sie dicht vor der Festung, noi l' inseguimmo, incalzammo, e li raggiungemmo sotto alla fortezza.

§. *Fig.* der Tod ereilte ihn mitten in seinen Plänen, la morte lo sorprese nel bel mezzo de' suoi disegni. §. das Alter ereilt uns, ehe wir es denken, la vecchiaja ci coglie inopinatamente, prima di pensarvi.

§. *T. de' Cacc.* der Hirsch ereilet die Vorderfährte, il cervo pone i piedi posteriori sulla traccia degli anteriori.

NB. **Ereilen** setzt eine schnelle Bewegung voraus, das Wort Einholen aber nicht, **Ereilen** presuppone un movimento veloce, il che non fa il vocabolo **Einholen**.

Eremit, *m. vedi* Einsiedler.

Eremitáge, *f. vedi* Einsiedelei.

Erérben, *v. a.* [Güter, Vermögen], ereditare, acquistare per via di eredità. §. *Fig.* das ewige Leben ererben, acquistare la vita eterna.

Erfahren, *v. a.* [durch Fahren erwerben], guadagnare a forza di vettureggiare, di condurre in vettura.

Erfahren, *v. a.* [empfinden, erkennen, fühlen], provare, sperimentare. §. ich habe es erfahren, was heftiges Kopfweh heißt, ho provato che cosa sia un violento dolor di capo. §. er hat die Kraft dieser Arzenei an sich selbst erfahren, egli ha sperimentato l'effetto di questa medicina su di se stesso. §. auch ich habe es erfahren, l'ho sperimentato anch' io. §. man muß ihn erfahren lassen, was es heißt in Geldnoth zu sein, convien fargli provare che cosa sia lo scarseggiare di danari. §. Unglück, Widerwärtigkeiten erfahren, provare disgrazie, avversità. §. er ist ein Neuling, der noch wenig erfahren hat, è un novizio che ha fatte poche esperienze, di poca esperienza. §. er hat viel in der Welt erfahren, ha fatte grandi esperienze nel mondo; oh egli se la sa; ha provato di molte cose. It. *Fam.* egli ha pisciato in più d'una neve. §. ihr sollt es schon erfahren, ve n'accorgerete voi.

§. *Prov.* wer es erfahren hat, weiß es am besten, chi vien dalla fossa, sa che cosa è la morte [che cosa è 'l morto].

2) *Per* hören, vernehmen. It. kennen lernen, erkennen, risapere, intendere; sapere, venir in conoscenza di q. c., venir informato. §. von wem haben Sie es erfahren? da chi lo ha ella inteso? risaputo, inteso dire? §. diese Nachricht habe ich von meinem Freunde erfahren, ho risaputo, inteso questa nuova dal mio amico. §. man wird bald erfahren, ob es wahr ist oder nicht, si verrà ben presto in conoscenza, si risaprà quanto prima s'è vero o nò. §. wenn er erführe, daß man ihn hintergangen, so .... se venisse a risapere, se intendesse, ch' egli è stato ingannato ...

Erfahren, *part.* des Vorigen. It. ein erfahrner Mann, uomo di esperienza, pratico, sperimentato. §. ein erfahrner Soldat, soldato bene istrutto, esercitato; un veterano. §. ein alter, erfahrner Seemann, un vecchio ed esperto marinaro, un marinaro di molta pratica. §. er ist ein in dieser Kunst sehr erfahrener Mann, è un uomo peritissimo in questa arte. §. ein erfahrner Wundarzt, ein sehr erfahrner Arzt, un chirurgo esperto, un peritissimo medico. §. ein sehr erfahrner Staatsmann, un uomo molto versato negli affari politici. §. er ist in den alten und neuen Sprachen erfahren, è versato nelle lingue antiche e moderne.

Erfahrenheit, *f.* pratica, espertezza, perizia.

Erfahrniß, *f.* übl. Erfahrung, *vedi.*

Erfahrung, *f.* esperienza, pratica. §. Erfahrung haben, aver esperienza. §. aus Erfahrung, per esperienza, abesperto.

§. *Prov.* 1. Erfahrung ist die beste Lehrmeisterin, l'esperienza è la maestra delle cose; la pratica val più che la grammatica.

§. *Prov.* 2. Erfahrung [Uebung] macht den Meister, la pratica, l'esercizio fa il maestro; l'esperienza fa l'uomo.

2) Etwas in Erfahrung bringen, venire in cognizione di, risapere q. c.

3) *Per* das, was man erfährt, esperienza. §. merkwürdige, verdrießliche Erfahrungen, esperienze notabili, dispiacevoli. §. neue, traurige Erfahrungen, nuove, triste esperienze. §. Erfahrungen machen, far esperienze. §. er hat schlimme Erfahrungen gemacht, ha fatto dure esperienze. §. ich kann aus Erfahrung sprechen, posso parlare per esperienza. §. ein Mann von vieler, ein junger Mensch von wenig Erfahrung, un uomo di molta esperienza, un giovane di poca esperienza.

Erfahrungsarzt, *m.* medico empirico, un empirico.

Erfahrungsbegriff, *m.* nozione, idea acquistata con l'esperienza.

Erfahrungslos, *agg.* senza esperienze.

Erfahrungslosigkeit, *f.* mancanza d'esperienze.

Erfahrungsreich, *agg.* pieno, ricco di esperienze.

Erfahrungssatz, *m.* assioma, principio fondato sulla esperienza.

Erfassen, *v. a.* [Etwas], agguantare, dar di piglio [a], impugnare. §. *Fig. vedi* auffassen.

Erfechtbar, *agg.* da ottenere per via delle armi.

Erfechten, *v. a.* ottenere, riportare, acquistare per via di combattimento, con le armi. §. einen, den Sieg erfechten, riportare la vittoria. §. wir haben einen großen Vortheil über den Feind erfochten, abbiamo riportato un gran vantaggio sul nemico.

2) (von Handwerksburschen), *Per* erbetteln, procacciarsi q. c. accattando, coll' andare alla busca.

Erfinden, *v. a.* inventare, ritrovare. §. Peter Hele hat die Taschenuhren erfunden, Pietro Hele ha inventato gli orologi di tasca. §. Lügen erfinden, inventare, controvare bugie.

NB. **Erfinden** und **Entdecken**. Man **erfindet** eine Sache, die in allen ihren Theilen noch nicht als Ganzes bestand: man **entdeckt** nur das schon Vorhandene, das bis jetzt aber verborgen war: man entdeckt neue Länder, man erfindet ein Kunstwerk, s'inventa una cosa, la quale in tutte le sue parti non per anco sussisteva; si scuopre poi solo quel che già esiste, ma che fin ad ora era sconosciuto; si scuoprono nuovi paesi; s'inventano nuove macchine, nuovi ordigni.

2) *Per* erproben, erkennen, sperimentare, trovare; riconoscere. §. ich habe ihn in der Noth als einen wahren Freund erfunden, nel bisogno l'ho sperimentato vero amico. §. sie sind als unschuldig erfunden worden, sono stati trovati, riconosciuti innocenti.

Erfinder, *m.* -**in**, *f.* inventore-trice. §. sie ist die Erfinderin dieser neuen Mode, ella è la inventrice di, ha inventato questa nuova moda. §. der Erfinder einer Lüge, inventore, fabbro d'una bugia.

Erfinderisch, | *agg.* inventivo, in-
Erfindsam, | gegnoso; che ha facile l'inventiva. It. invenzioso. §. eine erfinderische Einbildungskraft, immaginazione invenzioso. §. er ist sehr erfinderisch in der Kunst, sich selbst zu quälen, è molto ingegnoso nell' arte di tormentarsi.

Erfindsamkeit, *f.* inventiva, facoltà inventiva; ingegno inventivo. §. seine Erfindsamkeit gibt ihm immer neue Mittel an die Hand, il suo inventivo ingegno gli porge ognora nuovi mezzi.

Erfindung, *f.* invenzione, ritrovato. §. eine sinnreiche Erfindung, invenzione, ritrovato ingegnoso. §. er ist fruchtbar an Erfindungen, è fertile d'invenzioni. §. die Erfindungen und Entdeckungen der neueren Zeit, le invenzioni, e le scoperte de' nostri tempi. §. Etwas nach eigener Erfindung arbeiten, lavorare d'invenzione.

Erfindungsgabe, *f.* dono dell' inventiva.

Erfindungsgeist, *m.* ingegno inventivo.

Erfindungskraft, *f.* inventiva, facoltà inventiva.

Erfindungsreich, *agg.* invenzioso, ingegnoso, di ricca inventiva.

Erfindungsweise, *avv.* per via d'invenzione.

Erfischen, *v. a. vedi* auffischen. It. *Fig. Fam.* pescare; cavare, ricavare. §. er weiß immer einen kleinen Vortheil zu erfischen, egli sa ricavarne sempre qualche profitto. §. wo habt ihr das erfischt? dove avete mai pescato questa cosa?

Erflehen, *v. a.* ottenere supplicando, con istanti preghiere. §. den Segen des Himmels für Einen erflehen, implorare le benedizioni del cielo per alcuno.

2) Einen erflehen, piegare, commuovere uno con suppliche, con istanti preghiere. §. er ließ sich nicht erflehen, non si lasciò piegare da suppliche, fu inesorabile.

Erfliegen, *v. a. Voce poet.* arrivare, raggiungere a volo, volando.

Erfoderlich, *agg. vedi* erforderlich.

Erfordern, *v. a. vedi* erfodern.

Erforderniß, *n. vedi* Erfoderniß.

Erfolg, *m.* successo, riuscita; evento, effetto; It. seguito. §. ein guter, schlechter, unglücklicher Erfolg, una buona, cattiva, infelice riuscita. It. ein glücklicher Erfolg, felice successo, prospero evento, buona riuscita. §. ein unverhoffter, unerwarteter Erfolg, inopinato evento, inaspettato successo. §. den gewünschten Erfolg haben, aver l'effetto desiderato. §. ohne Erfolg sein, esser senza effetto, successo. §. ich stehe für den Erfolg, garantisco della buona riuscita. §. der Erfolg wird lehren, wer von uns Recht hat, il seguito dimostrerà, farà vedere chi di noi abbia ragione. §. die Sachen nach ihrem Erfolge beurtheilen, giudicare delle cose secondo il loro effetto, successo.

Erfolgen, *v. n.* seguire; risultare, nascere, succedere; avvenire. §. was wird daraus erfolgen? che ne risulterà, che ne nascerà? §. was auch daraus erfolgen mag, ich bin gefaßt, ne nasca, quel che sa nascere, sono preparato a tutto. §. hieraus kann viel Gutes erfolgen, da ciò può risultarne un gran bene. §. er hat eine Bittschrift eingereicht, es ist aber nichts darauf erfolgt, egli ha presentato una supplica, non n'è seguito però nulla, non ha avuto alcun effetto. §. wir wollen sehen, was weiter darauf erfolgen wird, vedremo ciò, quel che avverrà, che succederà in appresso, dopo. §. auf seine Rede erfolgte ein langes Stillschweigen, indi seguì un lungo silenzio, una lunga quiete.

Erforderlich, *agg.* occorrevole, necessario, richiesto. §. er besitzt nicht die erforderlichen Eigenschaften, egli non possiede le qualità richieste, necessarie. §. hierzu ist viel Zeit und viel Geld erforderlich, ci vogliono molti danari e molto tempo per questo. §. er hat nicht den erforderlichen Fleiß darauf verwendet, non v'ha impiegato la richiesta applicazione, i necessari studj. §. erforderlichen Falles, all' occorrenza, in caso di bisogno, caso che occorra. §. wir werden alles Erforderliche anschaffen, noi procuremo tutto l'occorrevole, tutte le cose necessarie.

Erfordern, *v. a.* [nothwendig machen, sein], richiedere, esigere, volere; domandare. §. die Mathematik erfordert großen Fleiß, le matematiche richieggono molti studj. §. dies erfordert mehr Zeit, ciò richiede più tempo; ci vuole più tempo a far ciò. §. die Umstände erforderten es, le circostanze lo richiesero, lo vollero. §. das erfordert Eile, la cosa richiede speditezza, è premurosa, preme, bisogna farla presto. §. unsere Pflicht erfordert [erheischt] es, il nostro dovere l'esige, lo vuole, lo richiede. §. der Anstand erfordert es, il decoro lo domanda, lo vuole.

Erforderniß, *n.* esigenza, occorrenza, bisogno. §. nach Erforderniß der Sachen, der Umstände, secondo le cose, le circostanze richiedono. §. die unentbehrlichsten Erfordernisse zum Leben u. s. w., i più necessari bisogni per la vita ec.

Erforderung, *f.* übl. Erforderniß, *vedi.*

Erforschbar, *agg.* investigabile, indagabile; che si può investigare, indagare.

Erforschen, *v. a.* [ergründen, untersuchen; prüfen], investigare, indagare; scrutinare; rintracciare. It. esaminare. It. scandagliare. §. die Geheimnisse der Natur erforschen, investigare i segreti della natura. §. die Tiefe des Meeres erforschen, scandagliare la profondità del mare. §. Gott erforscht das Herz des Menschen, Dio scrutina il cuore dell' uomo. §. die Gesinnungen Jemandes erforschen, investigare, cercar di scoprire le intenzione, i sentimenti di alcuno. §. Eines Handlungen, Schritte erforschen, spiare, investigare le azioni, gli andamenti di uno. §. haben Sie nichts von ihm erforscht, avete scoperto niente da lui? gli avete cavato niente di bocca? §. sich selbst, sein Gewissen, sein Inneres erforschen, esaminare se stesso, la sua coscienza, il suo interno.

Erforscher, *m.* -**in**, *f.* investigatore-trice, indagatore-trice; scrutinatore, esaminatore. §. ein eifriger Erforscher der Wahrheit, un zelante scrutatore della verità.

Erforschlich, *agg. vedi* erforschbar.

Erforschung, *f.* [Ergründung, Untersuchung; Prüfung], l'investigare, l'indagare; investigazione, indagazione, disamina. §. (der Tiefe des Meeres), lo scandagliare. §. *T. de' Med.* Erforschung einer Krankheit, disamina, esplorazione d'una malattia.

Erfragen, *v. a.* risapere, scoprire, trovare a forza di richiedere. §. ich konnte ihn, seine Wohnung nicht erfragen, per quanto io lo richiedessi, non pervenni a scoprire la sua dimora. §. er ist nirgends zu erfragen, alcuno sa ov' egli è, ove sta.

Erfragung, *f.* il trovare, lo scoprire a forza di richieste.

Erfrechen, *v. a.* [sich Etwas], avere

la sfacciataggine, l'impudenza, la sfrontatezza di.... It. attentarsi. §. er erfrechte sich ihm zu drohen, - ebbe la sfacciataggine, l'impudenza di minacciarlo. §. wie kannst du dich erfrechen vor mir zu erscheinen? con qual fronte hai cuore di comparirmi dinanzi? e t'attenti venirmi dinanzi?

Erfreien, *v. a. vedi* erheirathen.

Erfreuen, *v. a.* [Einen], rallegrare, consolare, render giocondo, giulivo. §. der Wein erfreut des Menschen Herz, il vino rallegra il cuore, rende giocondo l'uomo. §. das erfreuet mich, ciò mi rallegra; me ne rallegro. §. sie war sehr erfreut über die Ankunft ihres Geliebten, era tutta consolata, giuliva dell' arrivo dell' amante. §. ich bin sehr erfreut Sie wohl zu sehen, mi rallegro, consolo moltissimo di vederla in buona salute. §. erfreuen Sie mich mit Aufträgen, mit Briefen, la prego di volermi onorare, incaricare di comandi, d'incombenze, di lettere.

2) sich erfreuen [worüber], rallegrarsi di q. c., provar diletto, consolazione di q. c. §. ich erfreue [freue] mich darüber, ne godo; me ne rallegro, me ne consolo. §. sich einer Sache zu erfreuen haben, godere, aver il piacere di q. c. §. er hat sich einer guten Gesundheit zu erfreuen, egli gode d'una buona salute. §. ich werde mich dieses Glückes nicht lange zu erfreuen haben, non goderò a lungo di questa felicità. §. er wird sich seines Amtes nicht lange erfreuen können, non avrà lungo tempo il piacere di occupare il suo impiego, di goderne.

Erfreulich, *agg.* rallegrante, consolante; piacevole, lieto, giocondo. §. eine erfreuliche Nachricht, lieta, consolante nuova. §. eine erfreuliche Begebenheit, avvenimento giocondo. §. es ist erfreulich zu hören, zu sehen, daß .... wie ...., è piacevole, è una bella cosa di sentire, di vedere, che ... §. nichts konnte erfreulicher für sie sein, als ...., niente di più lieto, di più giocondo per lei, che .... §. was ist denn dabei Erfreuliches? che [motivo] c'è da rallegrarsi? di che vi rallegrate mai? §. das Erfreulichste für ihn ist, daß ... quel che gli fa sommo piacere si è, che; quel che più lo rallegra, si è che....

Erfreveln, *v. a.* [durch Freveltaten erlangen], conseguire q. c. con misfatti.

2) *Poet.* er hat sich sein Schicksal, seine Strafe erfrevelt, egli si è attirato, meritato il suo malanno, meritata la sua punizione co' suoi misfatti, con le sue colpe.

Erfrieren, *v. n.* assiderare, morir di freddo; it. gelare, intirizzire di freddo. §. er blieb im tiefen Schnee stecken und erfror, rimase immerso, s'affondò nella neve, e morì assiderato di freddo. §. bei strenger Kälte läuft man Gefahr zu erfrieren, nel freddo eccessivo si corre rischio di assiderare, di morir di freddo. §. in diesem Zimmer ist es zum Erfrieren kalt, in questa stanza si gela quasi dal freddo. §. ich bin ganz erfroren, gelo, muojo di freddo, sono intirizzito di [dal] freddo. §. die Weinstöcke u. s. w. sind erfroren, il freddo ha riarso le viti, ha dato la stretta alle viti ec. §. sich die Finger erfrieren, aver gelate le dita. §. erfrorne Füße, Hände, Ohren, piedi, mani, orecchi gelati.

Erfrierung, *f.* übl. das Erfrieren, il gelare, l'assiderare, l'intirizzire di freddo.

Erfrischen, *v. a.* rinfrescare. §. der Regen hat die Luft erfrischt, la pioggia ha rinfrescato l'aria. §. die Blumen durch Begießen erfrischen, rinfrescare i fiori innaffiandoli. §. die Milch erfrischt das Blut, il latte rinfresca il sangue.

2) *Per* erquicken, laben, ricreare, rinfrescare, it. ristorare. §. dieser Trunk hat mich recht erfrischt, questa bevanda m'ha ben rinfrescato, ristorato. §. sich erfrischen, rinfrescarsi, ricrearsi; it. ristorarsi.

§. *Per* sich abkühlen, prendere il fresco. §. sich durch einen Spaziergang in der Abendkühle erfrischen, andar a spasso per la rinfrescata; andar a prender fresco verso sera.

3) ein Waarenlager erfrischen, übl. auffrischen, erneuern, *vedi.*

Erfrischend, *part. att.* di erfrischen, *vedi.* It. ein erfrischender Wind, un venticello rinfrescante, refrigerante.

§. *T. de' Med.* erfrischende Arzeneimittel, rimedi refrigeranti, refrigerativi.

Erfrischung, *f.* rinfrescamento, il rinfrescare.

2) *Per* erfrischende Speisen, Getränke, cibi ristoranti, rinfreschi. §. einige Erfrischungen zu sich nehmen, prendere de' rinfreschi; ristorarsi con rinfreschi.

Erfrischungshafen, *m. T. di Mar.* scala.

Erfrischungsmittel, *n. T. de' Med.* refrigerante, refrigerativo.

Erfrischungsquartier, *n. T. mil.* quartiere di rinfresco, di ristoro.

Erfüllbar, *agg.* che si può adempiere. §. ein erfüllbares Gelübde, un voto che si può adempiere, osservare.

Erfüllen, *v. a.* [vollmachen], empiere, riempiere, empire. §. das Zimmer mit Wohlgeruch erfüllen, profumare tutta la stanza, empierla di odori. §. mit Gestank erfüllen, appestare, riempiere di puzzo.

§. *Fig.* die Erde mit dem Ruhm seines Namens erfüllen, riempiere il mondo del suo nome, spargere la sua fama per tutto il mondo. §. mit Bewunderung, mit Furcht erfüllen, empiere d'ammirazione, di paura.

2) *Per* sättigen, reichlich womit versehen, satollare; provvedere. §. Gott erfüllet, was da lebet, mit Wohlgefallen, Dio satolla e contenta ogni creatura.

§. *T. de' Cacc.* der Hirsch hat sich erfüllt, il cervo si è saziato.

3) sein Versprechen erfüllen, adempiere la [alla] sua promessa; mantenere, osservare la sua parola. §. das Gelübde erfüllen, soddisfare al, adempiere il voto; it. sciorre il voto. §. seine Pflichten, Verbindlichkeiten erfüllen, adempiere i, soddisfare a' suoi doveri, obblighi. §. §. die Gesetze, die Vorschriften erfüllen, osservare le leggi, i precetti. §. die Erwartungen des Publikums erfüllen, soddisfare alle aspettazioni del pubblico. §. die Bedingungen des Vertrages erfüllen, soddisfare alle condizioni d'un contratto. §. die Bitte Eines erfüllen, acconsentire, condiscendere alla preghiera di uno. §. die Prophezeihungen sind erfüllt, le profezie si sono adempite, verificate. §. dies geschah, damit die Schrift erfüllet würde, questo successe acciocchè le parole della S. Scrittura si verificassero, si adempissero.

Erfüller, *m.* -**in**, *f.* adempitore-trice.

Erfüllt, *part.* di erfüllen, *vedi.* It. *Per* voll, pieno, riempito, riempiuto.

Erfüllung, *f.* empimento. It. (eines Versprechens u. s. w.), adempimento. §. in Erfüllung gehen, adempirsi; verificarsi. §. zur Erfüllung bringen, adempiere, adempire. It. effettuare, eseguire.

Erfüllungssplitter, *m. pl. T.* **Erfüllungsstäbe**, *di Mar.* assicelli da foderare, di riempitura.

Ergänzen, *v. a.* supplire, far completo, mettere a numero. §. etwas Fehlendes ergänzen, sovvenire al difetto di q. c. §. eine Summe, das Fehlende einer Summe ergänzen, supplire una somma di quel che manca. It. *T. de' Commerc.* fare un appunto. §. ein Regiment, eine Compagnie ergänzen, mettere a numero pieno, completo un reggimento, una compagnia. §. das Heer wieder ergänzen, reclutare l'armata di ...... §. ein Buch, einen Schriftsteller, eine Stelle eines Werkes ergänzen, supplire a' mancamenti d'un libro, d'un autore, d'una opera. §. ein Gemälde ergänzen, ristaurare un quadro.

§. *T. de' Geom.* die fehlenden Grade eines Winkels, Bogens ergänzen, fare il complemento d'un angolo, d'un arco.

Ergänzung, *f.* (einer Summe), supplimento; it. il fare l'appunto. §. (eines Regiments u. s. w.), il mettere a numero completo; recluta. §. (eines Buches), supplimento. §. (eines Gemäldes, einer Bildsäule), ristaurazione, ristauramento.

§. *T. de' Geom.* (eines Winkels, Bogens), complemento. §. *T. de' Mus.* (eines Intervalls), supplimento.

Ergänzungsband, *m.* [Supplementband], tomo di supplimento.

Ergänzungsblatt, *n. T. degli Stamp.* foglietto [che si è] ristampato.

Ergänzungseid, *m. T. leg.* giuramento suppletivo.

Ergänzungsmannschaft, *f. T. mil.* riserva, corpo di riserva.

Ergattern, *v. a.* [Einen, Etwas], sorprendere, acchiappare, trovare uno; it. buscare, carpire q. c. §. eine Neuigkeit ergattern, pescare, cavare una nuova.

Ergeben, *v. a.* [sich], *T. mil.* rendersi. §. sich auf Gnade und Ungnade ergeben, rendersi a discrezione. §. die Festung, die Besatzung hat sich ohne Schwertstreich ergeben, la fortezza, la guarnigione si è resa senza cavar la spada.

2) sich Einem ergeben, darsi, dedicarsi ad alcuno; consagrarsi al servizio di uno. §. er hat sich diesem Fürsten gänzlich ergeben, si è dato del tutto a questo principe, si è consagrato al suo servizio. §. dem Willen Gottes, sich Gott ergeben, rassegnarsi, conformarsi alla volontà d'Iddio, rimettersi alle mani di Dio. §. sich einer Sache ergeben, darsi, applicarsi ad una cosa. §. sich dem Müssiggange ergeben, darsi all' ozio, impol-

tronirsi, infingardirsi. §. sich den Lastern, den Ausschweifungen ergeben, darsi, abbandonarsi a' vizj, alla discoleria, alla vita licenziosa.

§. *Prov.* die nimmt, ergibt sich, donna che piglia, è nell' altrui artiglia. It. donna che prende, l'onor suo vende.

3) sich in Etwas ergeben, sottoporsi, sottomettersi a q. c. §. er muß sich darein ergeben, non può far a meno di ....; gli è forza di passar per ...; si è costretto a.

4) sich ergeben, übl. sich begeben, *vedi*.

5) *Per* hervorgehen, folgen, risultare, derivare, seguire. §. die Thatsachen, die sich aus der Untersuchung ergeben haben, i fatti risultati dalle informazioni. §. daraus ergibt sich, indi ne segue, ne nasce, ridonda, si manifesta.

Ergeben, *part.* des Vorigen. It. Einem ergeben sein, gänzlich ergeben sein, esser dedito, affezionato ad, portato per alcuno. §. (einer Sache), dato, dedito. §. dem Trunke, Spiele, essere dato al vino, al giuoco; aver passione, trasporto pel vino, pel giuoco. §. (als Höflichkeitsformel), ergebener Diener, ich bin Ihr ergebener, ergebenster, ganz ergebenster Diener, servo divoto, sono di lei divotissimo servo.

Ergebenheit, *f.* divozione, ossequio, osservanza, affetto, attaccamento. §. er dient seinen Freunden mit vieler Ergebenheit, è tutto dedito a render servizj a' suoi amici. §. wenn ich Ihnen dienen kann, so zählen Sie auf meine Ergebenheit, se la posso servire in q. c. faccia pur capitale della mia divozione, osservanza. §. genehmigen Sie die Versicherung meiner Ergebenheit, meiner gänzlichen Ergebenheit, mit der ich bin u. s. w. (Briefformel), aggradisca le protestazioni della mia osservanza, del mio più grande ossequio con cui sono ec. §. ich bin mit aller Ergebenheit Ihr .... io sono con tutto l'ossequio, rimango con la più perfetta divozione il suo ec.

Ergebniß, *n.* risultato; prodotto. §. das Ergebniß [Produkt] zweier Zahlen, il prodotto di due numeri.

Ergebenst, *superl.* di ergeben, divotissimo, ossequiosissimo. §. ergebenster Diener, servo divotissimo, ossequiosissimo.

Ergebenst, *avv.* devotamente, devotissimamente, ossequiosamente, ossequiosissimamente. §. ich danke Ihnen ergebenst, le [vi] rendo grazie distinte, la ringrazio divotamente, divotissimamente.

Ergebung, *f. T. mil.* (eines Platzes, einer Besatzung), resa, arrendimento, il rendersi. §. Ergebung in den Willen Gottes, der Vorsehung, rassegnazione nei voleri di Dio, del cielo. §. er starb mit gänzlicher, vollkommner Ergebung, egli morì con la massima rassegnazione.

Ergebungsmarsch, *m. T. mil.* chiamata.

Ergehen, *v. a.* [bis zu Ende gehen], fare tutto un cammino, tutta una strada. §. dieses alte Mütterchen kann einen so weiten Weg nicht ergehen, questa vecchierella non può andare tanto lontano, non può far un sì lungo cammino, una tanta gita.

2) *Per* durch Gehen erwerben, acquistare, guadagnare coll' andare in un luogo. §. er hat sich ein gutes Trinkgeld ergangen, egli si è guadagnata una buona mancia in [con] questa gita.

3) sich [im Freien] ergehen, *Per* spazieren gehen, andare a prender aria, a fare un passeggio, una passeggiata.

4) *v. n.* einen Befehl ergehen lassen, far pubblicare, proclamare un ordine, un comando. §. es erging ein Befehl, daß..., fu pubblicato, si emanò un ordine, che .... §. ein Urtheil ist wider ihn ergangen, è stata emanata, portata sentenza contro di lui. §. ein Urtheil ergehen lassen, emanare, pronunziare una sentenza. §. Recht ergehen lassen, rendere giustizia. §. Gnade für Recht ergehen lassen, preferire la clemenza alla giustizia; usare più tosto la clemenza che la giustizia.

5) Etwas über sich ergehen lassen, tollerare, soffrire q. c. con rassegnazione, con pazienza.

6) *Per* ein gewisses Schicksal haben, *p. e.* es wird ihm übel ergehen, gli andrà male, gli avverrà male. §. wie wird es mir ergehen? che sarà di me? che mi avverrà? §. es ist mir bisher bald gut bald schlimm ergangen, fino adesso m'è andata ora bene ora male.

Ergehen, *n.* il bene stare, lo stato.

Ergeigen, *v. a.* [seinen Unterhalt], guadagnarsi il pane, la sussistenza col [suonare il] violino.

Ergeizen, *v. a.* [Geld, Vermögen], mettere a parte con esser avaro; risparmiare a forza d'avarizia.

Ergetzbar, *agg. vedi* ergötzbar.

Ergetzen, *v. a. vedi* ergötzen.

Ergetzlich, *agg. vedi* ergötzlich.

Ergetzlichkeit, *f. vedi* Ergötzlichkeit.

Ergetzung, *f. vedi* Ergötzung.

Ergiebig, *agg.* ubertoso, fertile; ricco, copioso. §. ein ergiebiger Boden, terreno ubertoso, fertile. §. ein ergiebiges Land, paese ubertoso, ricco. §. Spanien ist ergiebig an Wein, Obst u. s. w., la Spagna è abbondante di vino, di frutta ec. §. eine ergiebige Ernte, raccolta copiosa. §. das Getreide [die Aehren] ist [sind] dies Jahr [heuer] sehr ergiebig, quest' anno le spighe son cariche di grano, son granose. It. il grano di quest' anno è molto farinoso. §. eine ergiebige Quelle, una copiosa sorgente, una ricca vena d'acqua. §. ergiebige Bergwerke, ricche miniere.

Ergiebigkeit, *f.* ubertà, fertilità, abbondanza, ricchezza.

Ergießen, *v. a. vedi* ausgießen. It. *Fig.* Lobeserhebungen über Einen ergießen, *vedi* überschütten.

2) sich ergießen (von Gewässern), sboccare, sgorgare, metter foce. §. die Flüsse ergießen sich ins Meer, i fiumi sboccano, mettono foce nel mare. §. der Strom ergoß sich über die Fluren, il torrente si sparse pe' campi, allagò, inondò le campagne. §. die Galle hat sich in das Blut ergossen, la bile s'è stravasata nel sangue.

§. *Fig.* die Hunnen ergossen sich über Deutschland, gli Unni inondarono la Germania, si diffusero per la Germania. §. sich in einen Strom von Worten ergießen, diffondersi in un torrente di parole. §. sein Schmerz wird sich endlich in Thränen ergießen, il suo dolore lo farà prorompere in lagrime.

Ergießung, *f.* (Mündung; der Gewässer), sbocco, lo sboccare. §. die Ergießung über die Ufer, über die Felder, sgorgamento, inondamento, allagamento. §. (der Säfte), stravasamento, spandimento.

Ergötzbar, *agg.* capace, suscettibile di gioja, di divertimento, di sollazzo.

Ergötzen, *v. a.* [Einen], dilettare, ricreare; divertire, sollazzare. §. das Grüne ergötzt das Auge, il verde ricrea, diletta la vista. §. der Anblick einer schönen Gegend und dabei sanfte Musik ergötzt mich sehr, la vista d'una bella contrada ed il suono d'una musica soave mi diletta assaissimo. §. der Wein u. s. w. ergötzt den Gaumen, il vino è gustevole, grato al palato. §. seine Unterhaltung, dieses Schauspiel hat uns sehr ergötzt, la sua conversazione, questa commedia ci ha divertito molto. §. sich woran ergötzen, dilettarsi, prender diletto di q. c. §. sich womit ergötzen, divertirsi, sollazzarsi a far q. c. §. sich, seine Augen an einer schönen Aussicht ergötzen, dilettarsi, ricreare gli occhi d'una, in una bella veduta, prospettiva. §. sich nach Herzenslust ergötzen, abbandonarsi all' allegria, alla gioja senza ritegno.

Ergötzend, *part. att.* } dilettevole,
Ergötzlich, *agg.* } rallegrante, sollazzevole.

2) ergötzlich, *Per* ergötzbar, *vedi*.

Ergötzlichkeit, *f.* il dilettevole d'una cosa.

2) *Per* Lustbarkeit, Belustigung, diletto, divertimento, sollazzo, piacere. §. man stellt öffentliche Ergötzlichkeiten an, si preparano allegrie, feste, divertimenti pubblici. §. die Jagd ist eine große Ergötzlichkeit, la caccia è un gran divertimento, un gran sollazzo. §. es dient mir zur, ist für mich eine Ergötzlichkeit, mi serve, mi è di ricreazione, di diporto. §. sich eine Ergötzlichkeit machen, farsi un divertimento, un piacere; divertirsi.

Ergötzung, *f.* il divertire; il dar diletto, il ricreare.

§. *Per* Ergötzlichkeit, *vedi*.

Ergraben, *v. a.* [seinen Unterhalt], guadagnarsi la vita con lo scavar la terra.

Ergrauen, *v. n.* [grau werden], incanutire, divenir canuto. §. sein Kopf, sein Bart fängt an zu ergrauen, i suoi capelli, la sua barba comincia ad incanutire.

§. *Fig. Per* alt werden, invecchiare, metter i canuti. §. er ist unter den Waffen, im Staatsdienste ergraut, egli ha messo i canuti fra le armi, al servizio dello stato.

2) (vom Tage), *vedi* dämmern.

3) bei Eines Anblick ergrauen, esser preso d'orrore all' aspetto di uno.

Ergreifen, *v. a.* [schnell greifen und festhalten], afferrare, impugnare, prendere, dar di piglio, metter mano a...., cogliere. §. beim Kopf ergreifen, acciuffare. §. bei der Hand, beim Arm, bei den Ohren ergreifen, prendere per la mano, pel braccio, per gli orecchi. §. mit der Schnauze ergreifen, acceffare. §. mit den Klauen ergreifen, abbrancare. §. mit

einem Haken ergreifen, anncinare, aggrampare, aggrappare. §. die Waffen ergreifen, prender l'armi, dar di mano, di piglio alle armi; it. *Fig.* cominciare una guerra. §. den Degen ergreifen [zum Degen greifen], impugnare la, metter mano alla spada. §. man hat die Diebe ergriffen, i ladri sono stati acchiappati. §. Einen auf frischer That ergreifen [ertappen], cogliere uno in flagranti, in sul fatto.

§. *Fig.* das Feuer ergriff die benachbarten Häuser, ergriff das Kleid, die Vorhänge u. s. w., il fuoco s'appiccò alle case vicine, all' abito, alle cortine. §. von einer Seuche, Pest ergriffen werden, esser sorpreso, preso dal contagio, dalla peste. §. von einem plötzlichen Schrecken, Furcht ergriffen [überfallen, überrascht] werden, esser sorpreso, preso da terrore, paura subitanea. §. vom Tode ergriffen werden, esser colto, sorpreso dalla morte.

§. *T. de' Teol.* das Verdienst Jesu Christi ergreifen, appropriarsi, applicarsi i meriti di N. S. Gesù Cristo.

2) *Fig. Per* wählen; gebrauchen, prendere, abbracciare, appigliare; eleggere. §. ein Mittel, einen Ausweg ergreifen, prendere un espediente, appigliarsi ad un partito. §. andere Maßregeln ergreifen, prendere altre misure. §. Jemandes Partei ergreifen, abbracciare il partito d'alcuno. §. die Gelegenheit ergreifen, cogliere l'occasione, il tempo opportuno; it. profittare dell' occasione, dell' incontro. §. die Flucht ergreifen, pigliar la fuga, fuggirsi. §. eine gewisse Lebensart, einen Stand, ein Gewerbe ergreifen, abbracciare, eleggere un certo modo di vivere, uno stato, una professione. §. er hat den Soldatenstand ergriffen, ha abbracciato lo stato militare.

Ergreifung, *f.* (mit der Hand), l'afferrare, il prendere. §. (eines Diebes), l'acchiappare, cattura. §. die gerichtliche Ergreifung (einer Person), cattura, arresto.

§. *T. de' Teol.* die Ergreifung der Verdienste Christi, l'applicazione, l'appropriazione de' meriti di N. S. Gesù Cristo.

Ergrimmen, *v. n.* [sehr zornig werden], stizzirsi, corrucciarsi, arrabbiarsi, incollerirsi; invelenirsi, imbestialire.

Ergrimmt, *part.* des Vorigen, *vedi.* It. *Poet.* das ergrimmte Meer, mare tempestuoso, fremente, imperversato.

Ergrimmung, *f.* scorruccio, stizza. It. *vedi* Grimm.

Ergrübeln, *v. a.* [ausgrübeln, erforschen], ricercare, investigare stillandosi il cervello; sottilizzare.

Ergründen, *v. a.* approfondare, cercare il fondo. §. die Tiefe des Meeres mit dem Senkblei ergründen, scandagliare il mare, la profondità del mare.

§. *Fig.* man wird dies Geheimniß nie ergründen, non si penetrerà mai a fondo questo segreto. §. er hat diesen Gegenstand, diese Frage nicht völlig ergründet, non ha approfondato, non è venuto al fondo di questo oggetto, di questo problema. §. das Wesen Gottes ist nicht zu ergründen, l'essenza di Dio è imperscrutabile, impenetrabile.

Ergründlich, *agg.* di cui si può scoprire il fondo. It. *Fig.* che si può approfondare; penetrabile.

Ergründung, *f.* l'approfondare, l'esaminare a fondo.

Ergrünen, *v. n. Voce poet.* [grün werden], inverdire, verdeggiare.

Ergucken, *v. a. Fam. vedi* ersehen.

Erguß, *m. vedi* Ergießung. It. *Fig.* im Ergusse seines Herzens, nell' effusione, nello sfogo del suo cuore.

Erhaben, *agg.* [hervorragend], sovrastante, eminente, rilevato. It. *Fig.* elevato, sublime, eccelso. §. diese Bergspitzen sind über die Wolken erhaben, le cime di queste montagne soprastano le nuvole. §. eine erhabene [hohe] Brust, petto rilevato, colmo. §. ein erhabener Ort, altura, eminenza, luogo eminente, rilevato. §. erhabene, halb erhabene Arbeit, lavoro di [tutto] rilievo, di mezzo rilievo. §. eine erhabene Figur, figura di rilievo. §. rund erhaben, convesso.

2) *Fig.* ein erhabener Geist, ingegno sublime, elevato. §. ein erhabener Gedanke, pensiero sublime, idea nobile. §. er hat eine erhabene Miene, egli ha un aspetto, una sembianza nobile, elevata. §. eine erhabene Schreibart, stile sublime, sostenuto, grave. §. erhabene Gesinnungen, sentimenti nobili. §. durch seinen Stand, seine Kenntnisse, seine Tugenden über Andere erhaben sein, esser superiore agli altri per la sua condizione, per conoscenze, per le sue virtù.

Erhaben, *avv.* sublimemente, altamente, rilevatamente; eminentemente.

Erhabene, *n.* il sublime, il nobile. §. in dieser Art zu denken liegt etwas Erhabenes, questo modo di pensare ha q. c. di sublime, di nobile.

Erhabenheit, *f.* (des Orts), eminenza, elevatezza, altura. §. (der Brust), rilevatezza. §. die Erhabenheit dieser Berge, l'altezza di queste montagne.

2) *Fig.* die Erhabenheit des Geistes, sublimità, superiorità dell' ingegno. §. (des Ranges), superiorità. §. die Erhabenheit der Gesinnung, magnanimità; grandezza, nobiltà d'animo. §. die Erhabenheit seines Muthes, magnanimità, grandezza del suo coraggio. §. (der Schreibart), sublimità.

3) die Erhabenheiten auf der Erdoberfläche, l'eminenze, alture della superficie della terra. §. kleine Erhabenheiten auf der Haut, bollicelle sulla pelle.

Erhadern, *v. a.* [erstreiten], ottenere, avere a forza di contese.

Erhaken, *v. a.* [mit dem Haken erfassen], prendere coll' uncino.

Erhallen, *v. n.* übl. erschallen, hallen.

Erhaltbar, *agg.* conservabile, che regge.

2) *Per* erlangbar, ottenibile, acquistabile.

Erhalten, *v. a.* halten (etwas Fallendes), tenere, sostenere, ritenere, reggere. §. eine Last erhalten, sostenere, ritenere, reggere un peso. §. sich erhalten, reggersi, tenersi in piedi. §. der Wind war so heftig, daß man sich kaum auf den Füßen erhalten konnte, tirava un vento così forte che appena uno si poteva reggere in piedi.

§. *Per* zurückhalten, *vedi.* It. *vedi* halten.

2) *Per* bewahren, conservare, mantenere. It. serbare, custodire. §. in gutem Stande erhalten, mantenere, conservare in buono stato. §. sein Haus, seinen Garten, seine Kleider, Sachen in gutem Stande erhalten, conservare, mantenere in buono stato la sua casa, il giardino, i suoi vestiti, le sue cose. §. ein wohl erhaltenes Gemälde u. dergl., un quadro ben conservato. §. seinen guten Namen, seine Ehre erhalten, mantenere, conservare il suo credito, la sua riputazione, il suo onore. §. bei der Hitze kann man das Fleisch nicht lange [frisch] erhalten, con questo caldo la carne non si mantiene. §. diese Früchte lassen sich nicht lange erhalten, erhalten sich nicht lange, queste frutte non sono di durata, conserva. §. die starken Weine erhalten sich lange gut, i vini gagliardi si mantengono lungo tempo. §. er hat nichts vor dem Feuer erhalten [retten] können, non ha potuto salvare nulla dal fuoco. §. die ganze Stadt brannte ab, blos die Kirche wurde erhalten, tutta la città andò a fuoco, solamente la chiesa fu salvata, restò intatta. §. Einem das Leben erhalten, salvare, conservare la vita ad uno. §. sich beim Leben erhalten, sich gesund erhalten, conservarsi, mantenersi in buona salute. §. du mußt dich deinen Kindern erhalten, tu devi conservarti pe' tuoi figli. §. sich keusch erhalten, servare, custodire la castità. §. er hat Sie in das Amt eingesetzt, er wird Sie auch darin erhalten, egli le ha conferito questa carica, ed avrà cura di conservarla in essa. §. sich in der Gunst Jemandes erhalten, mantenersi nel favore di alcuno. §. erhalten Sie mir Ihre Freundschaft, la prego di mantenermi la sua amicizia. §. die Freundschaft zu erhalten suchen, coltivare l'amicizia. §. die Gesetze aufrecht erhalten, sostenere in vigore le leggi. §. seine Rechte, Freiheiten erhalten, conservare, custodire, difendere i suoi diritti, privilegi. §. Gott ist es, der die Welt erhält, Dio è colui che conserva il mondo. §. Gott erhalte euch! Dio vi conservi! §. das neuste Gerücht erhält sich noch, l'ultima nuova sparsa corre tuttavia, si sostiene ancora. §. in Furcht, in Achtung erhalten, tenere in timore, in rispetto. §. Einen im Irrthume erhalten, mantenere, tenere uno nell' errore. §. Einen in Uebung erhalten, tener uno in esercizio. §. Einen in Furcht erhalten, tenere uno in timore, in rispetto.

3) *Per* unterhalten, ernähren, mantenere, sostentare, nudrire. §. sie erhält mehrere arme Familien, ella sostenta più, fa le spese a più povere famiglie. §. er wird von seinem Oheim erhalten, egli vien mantenuto, sostentato dal suo zio. §. er hat eine zahlreiche Familie zu erhalten, ha da nudrire, mantenere una numerosa famiglia. §. er muß sich selbst erhalten, deve procacciare la sussistenza da se stesso; bisogna che si mantenga a sue spese; che si stia ne' suoi panni. §. sich vom Spinnen u. s. w. erhalten, guadagnarsi il vitto col filare, filando. §. dieser Einsiedler erhält sich blos mit Kräutern und Wurzeln, questo eremita si sostiene, si nudrisce, vive di soli erbaggi e radici.

4) *Per* empfangen, bekommen, rice-

vere, toccare, avere; it. *Per* erlangen, ottenere, conseguire, impetrare. §. ich habe heute zwei Briefe erhalten, oggi ho ricevuto due lettere. §. eine Gnade erhalten, impetrare, conseguire, ottenere una grazia. §. ein Geschenk erhalten, ricevere, avere un regalo. §. eine Belohnung, Prämie erhalten, ottenere, ricevere una ricompensa, riportare il premio. §. eine Pfründe erhalten, impetrare un beneficio. §. ein Rescript erhalten, ottenere un rescritto. §. ein Urtheil erhalten, ottenere la sentenza. §. den Sieg erhalten [davontragen], riportare la vittoria. §. für seine Bemühungen Etwas erhalten, ricavare q. c. per le avute premure. §. man kann weder durch Bitten noch Drohungen Etwas von ihm erhalten, non si può ottenere niente da lui, nè con preghiere, nè con minacce. §. er erhält Alles, was er will, so groß ist sein Einfluß, egli conseguisce, ottiene tutto quel che vuole, tanta è la sua influenza. §. die Wunden, die er im Treffen erhalten hat, le ferite fattegli, avute nel combattimento. §. der Mond erhält sein Licht von der Sonne, la luna riceve, ha la luce dal sole. §. wir haben diese Woche eine Menge Besuche erhalten, questa settimana abbiamo avuto, ci sono state fatte molte visite.

5) *Per* gewinnen, ziehen, *p. e.* aus der Sole erhält man das Salz, dall' acqua salsa si ricava il sale. §. aus einem Centner Erz erhielt man durch das Schmelzen zehn Loth Silber, da cento libbre di miniera fusa si ricavò cinque once di argento.

Erhalter, *m.* -**in**, *f.* conservatore. -trice, mantenitore, -trice. §. sie ist die Erhalterin vieler Armen, ella dà il sostentamento a, mantiene più poveri.

Erhaltung, *f.* (einer Last), sostenimento. §. [im Besitz], il mantenere in possesso. §. Bewahrung, conservazione, mantenimento; sostentamento; il conservare, il mantenere. §. die Erhaltung vor dem Verderben, conservazione. §. ihm danke ich die Erhaltung meines Lebens, a lui devo la mia vita, desso è quegli che m'ha conservata la vita. §. über die Erhaltung seiner Ehre, seines Namens wachen, vegliare alla conservazione del suo onore, della sua riputazione. §. ein Haus zur Erhaltung armer Personen, conservatorio. §. die Erhaltung einer Person, einer Familie, il mantenimento, il nutrimento d'una persona, d'una famiglia. §. die Erhaltung seines Sohnes kostet ihm viel Geld, l'intrattenimento, il mantenimento di suo figlio gli costa molto. §. die Erhaltung (der Brücken, Kunststraßen u. s. w.), la conservazione, il mantenimento.

§. *Per* Erreichung, Erlangung, ottenimento, conseguimento; impetrazione. §. die Erhaltung einer Gnade, impetrazione d'una grazia. §. die Erhaltung eines Urtheils, l'ottenimento d'una sentenza.

Erhaltungsbrille, *f.* occhiali per conservare la vista.

Erhaltungsmittel, *n.* [Nahrungsmittel], mezzo di sussistenza, da sussistere.

Erhaltungswerth, **Erhaltungswürdig**, } *agg.* degno d'essere conservato, mantenuto.

Erhandeln, *v. a.* [Etwas], comprare, mercatare, mercare.

2) sich ein großes Vermögen erhandeln, acquistarsi, guadagnarsi un gran capitale colla mercatura, col traffico.

Erhängen, *v. a.* [aufhängen, henken], impiccare. §. sich erhängen, impiccarsi.

Erharren, *v. a.* [erwarten; Einen, Etwas], attendere, aspettare. [NB. nello stile elevato].

Erharten, *v. n.* [hart werden], indurire, divenir duro; assodarsi.

Erhärten, *v. a.* *Fig.* [bestätigen, bekräftigen], confermare, affermare; asseverare, consolidare. §. Etwas mit einem Eide, eidlich erhärten, affermare q. c. con giuramento.

Erhärtung, *f.* [Bestätigung, Bekräftigung], confermazione, affermazione. It. *Per* Verhärtung, *vedi.*

Erhaschen, *v. a.* [erwischen; erschnappen], ghermire, acchiappare. §. die Katze erhaschte den Vogel, la gatta adunghiò, arraffò l'uccello. §. der Hund hat den Bissen Brod erhascht [erschnappt], il cane ha acceffato, abboccato, azzannato il bocconcello di pane. §. Etwas durch List, durch Mühe erhaschen, carpire, buscare q. c. §. Etwas zu erhaschen suchen, cercar di cavare, di buscare q. c.

§. *Fig.* ein Amt erhaschen [erwischen, erschnappen], carpire, ghermire un impiego. §. ein gutes Trinkgeld erhaschen, buscare, carpire una buona mancia.

Erheben, *v. a.* [heben] eine Last erheben, alzare, sollevare, levar su un peso.

2) *Per* in die Höhe heben, alzare, innalzare, levare, elevare, sollevare. §. die Hände zum Himmel erheben, levar, alzare le mani al cielo. §. einen Schatz erheben [übl. heben], scavare un tesoro. §. der Wind erhebt den Staub, il vento innalza, fa innalzare la polvere. §. sein Arm ist schon zu unserer Rache erhoben, sta già alzato il braccio per far la nostra vendetta, per vendicarci. §. sich wohin erheben, portarsi, rendersi in qualche luogo. §. er erhob sich von seinem Sitze, egli si alzò [da sedere]. §. sich von der Tafel erheben, alzarsi; levarsi da tavola. §. der König hat sich zur Tafel erhoben, der Hof hat sich in die Kirche erhoben [begeben], il re s'è messo, reso a tavola, la corte è andata in chiesa. §. sich von der Erde in die Luft erheben, alzarsi, innalzarsi da terra; elevarsi in aria. §. der Luftball erhob sich [stieg] bis zu einer beträchtlichen Höhe, il pallon volante s'innalzò considerabilmente. §. diese Berge erheben sich zu einer unabsehbaren Höhe, queste montagne s'elevano a perdita di vista. §. das Meer erhebt sich beim Sturme, il mare si leva, si solleva in tempesta.

§. *Fig.* die Stimme erheben, alzar la voce. §. ein Geschrei erheben, alzar un grido, mettere strida. §. sein Herz zu Gott erheben, innalzare, sollevare il cuore a Dio.

3) *Per* befördern, *p. e.* Einen zu Aemtern, Würden, Ehrenstellen erheben, promuovere uno a cariche, ad impieghi, innalzare alcuno a dignità, ad onori. §. zum Papste erhoben, assunto, esaltato al papato. §. unter die Heiligen erheben, canonizzare. §. Einen aus dem Staub erheben, trarre uno dal fango. §. Einen bis in den Himmel erheben, mettere uno in cielo, esaltarlo, innalzarlo fino alle stelle. §. Einen mit Lob erheben, innalzare con lodi, esaltare, vantare, decantare; it. celebrare, magnificare alcuno. §. meine Seele erhebe den Herrn! anima mia esalta, loda il Signore! §. Einen in den Adelstand erheben, nobilitare alcuno. §. eine Grafschaft zu einem Fürstenthume erheben, erigere una contea in principato. §. sich über Andere erheben, levarsi in superbia, insuperbirsi; it. alzar la cresta. §. der Geist erhebt den Menschen weit über alle Thiere, lo spirito, l'intelletto rende l'uomo molto superiore a tutti gli animali. §. sich gegen Einen erheben, sollevarsi contro di alcuno, inalberar bandiera contro alcuno. §. Klagen gegen Einen erheben, accusare uno, dolersi di alcuno. §. eine Klage erheben, intentare una accusa. §. einen Zweifel, eine Frage erheben [aufstellen], proporre, mettere in campo un dubbio, una questione.

§. *T. degli Algebr.* eine Zahl ins Quadrat, in eine höhere Potenz erheben, elevare un numero in quadrato, in una potenza maggiore.

4) sich erheben, *Per* entstehen, alzarsi, levarsi; formarsi. §. es erhob sich ein Sturm, ein Wirbelwind, ein großer Staub, si alzò, si levò una tempesta, un vortice, una gran polverone. §. es erhob sich ein Geflüster, ein Lärm in der Versammlung, si levò un bisbiglio, uno strepito nell' adunanza. §. zu dieser Zeit erhoben sich neue Sekten, in quel tempo si formarono, si levaron su nuove sette.

5) *Per* einziehen, *p. e.* Steuern, Einkünfte, Gefälle erheben, riscuotere dazi, entrate, gabelle. §. Geld bei der Bank erheben, riscuotere danari, levare una somma dal banco. §. eine Erbschaft erheben, raccogliere un' eredità.

6) *Per* anstellen, *p. e.* ein Protokoll [aufnehmen], ein Zeugenverhör erheben, fare un processo verbale, una informazione.

7) *Per* hervortreten lassen, verschönern; dar rilievo, far risaltare, spiccare; accrescere. §. Schatten und Licht erheben ein Gemälde, l'ombra e i lumi danno rilievo ad una pittura, la fanno risaltare. §. lebhafte Farben erheben die dunkeln, colori vivaci fanno spiccare, risaltare gli scuri. §. der Putz erhebt das gute Aussehen, gli ornamenti accrescono il bell' aspetto.

Erheblich, *agg.* [bedeutend, wichtig], considerabile, importante, rilevante, di rilievo; di gran conto. §. eine erhebliche Sache. ein erhebliches Geschäft, cosa di rilievo, affare d'importanza. §. er hat nichts Erhebliches einzuwenden, non ha niente di rilevante da opporre, objettare.

Erheblichkeit, *f.* [Wichtigkeit], rilievo, importanza. It. peso, momento. §. dieser Grund ist von keiner Erheblichkeit, questo argomento non è di gran peso, è di poco momento.

Erhebung, *f.* [in die Höhe], l'alzare, l'innalzare, il levare; elevazione, elevamento.

§. *Fig.* die Erhebung der Seele zu

Gott, l'elevazione dell' anima a [verso] Dio

2) *Per* Beförderung, avanzamento, innalzamento, elevazione [ad onori ec.]. §. (zum Throne), innalzamento, assunzione. §. die Erhebung auf den päpstlichen Stuhl, assunzione, esaltazione al papato.

3) *Per* Einziehung (der Steuern u. s. w.), riscossione.

Erhebungslinie, *f. T. de' Pitt.* linea d'elevazione.

Erheirathen, *v. a.* (Vermögen u. s. w.), acquistare per via di matrimonio.

Erheischen, *v. a. vedi* erfordern.

Erheischung, *f. vedi* Erforderniß.

Erheitern, *v. a.* rasserenare, render sereno; it. rischiarare. §. sein Gesicht erheitern, rasserenare il volto, rasserenarsi in volto. §. dieß Gespräch erheiterte ihn wieder, questo discorso lo rasserenò. §. er hat sich ganz durch diese Reise erheitert, questo viaggio gli ha dato di nuovo il suo buon umore, l'ha rasserenato. §. der Himmel erheitert sich wieder, il cielo si va rischiarando.

Erheiterung, *f.* rasserenare, rasserenamento. §. ihre Gesellschaft dient zu seiner Erheiterung, la sua conversazione lo rasserena; gli serve di sollievo.

Erheizbar, *agg.* riscaldabile.

Erheizen, *v. a.* [durchheizen], riscaldare, scaldare ben bene, intieramente. §. dieses Zimmer ist nicht zu erheizen, non è possibile di riscaldar bene questa stanza.

Erhellen, *v. a.* [hell machen, erleuchten], rischiarare, illuminare, render chiaro. §. diese einzige Kerze erhellt das ganze Zimmer, questa sola candela rischiara tutta la stanza. §. der Mond erhellt die Nächte, la luna rischiara, rende le notti chiare. §. dieses Mittel erhellt das Gesicht, questo rimedio schiarisce la vista.

2) *Per* klären, *vedi.*

3) *v. n. Per* deutlich, klar werden, constare, manifestarsi, apparire. §. so viel aus den Akten erhellet, per quel che risulta dagli atti. §. aus diesem Briefe erhellet, daß... da questa lettera consta, si vede chiaro, che... §. hieraus erhellet, daß... da ciò apparisce, si manifesta, che...

Erhenken, *v. a. vedi* erhängen.

Erheucheln, *v. a.* [Etwas; it. sich Etwas], acquistare, procacciarsi q. c. per via d'ipocrisia. §. er hat [sich] den Ruf der Frömmigkeit erheuchelt, facendo lo spigolistro, con la sua ipocrisia si è acquistato il nome di uomo pietoso, devoto.

Erheulen, *v. a.* (von Kindern), ottenere a forza di grida, di urli.

Erhitzen, *v. a.* riscaldare; infiammare, infuocare. §. die Sonne erhitzt die Erde, die Luft, il sole riscalda la terra, l'aria. §. das Eisen erhitzen, infuocare, far rovente il ferro. §. das Blut, eine Wunde erhitzen, accendere, infiammare il sangue, infiammare una piaga. §. der Wein hat ihnen die Köpfe erhitzt, sie sind vom Weine ganz erhitzt, il vino ha riscaldato loro il capo, sono tutti riscaldati, riarsi dal vino. §. seine Einbildungskraft erhitzen, infiammare, riscaldare la sua fantasia. §. sich beim Tanzen, Laufen erhitzen, riscaldarsi, scalmarsi a forza di danzare, di correre. §. sich erhitzen [Zank, Wortwechsel], montare in collera, incollerirsi, prender fuoco.

Erhitzend, *part. att.* riscaldante, riscaldativo. §. erhitzende Getränke, bevande riscaldative.

Erhitzung, *f.* il riscaldare, riscaldamento, riscaldazione. §. nimm dich vor Erhitzung in Acht, bada di non riscaldarti.

Erhoben, *part.* di erheben, *vedi.* It. *vedi* erhaben.

Erhöhen, *v. a.* [aufrichten, in die Höhe bringen], innalzare, erigere. §. Moses erhöhte eine Schlange in der Wüste, Mosè eresse il serpente di bronzo nel deserto.

2) *Per* höher machen, innalzare, rialzare; render più alto. §. eine Mauer, einen Wall erhöhen, alzare, rialzare un muro, un riparo. §. ein Gebäude erhöhen, rialzare un edifizio, renderlo più alto. §. ein Haus um ein Stockwerk erhöhen, rialzare, innalzare, accrescere una casa d'un piano. §. ein Gewölbe über den vollen Bogen erhöhen, fare un arco acuto e composto. §. eine Zahl, die Potenzen erhöhen, elevare un numero, fare maggiori le potenze.

§. *Fig.* sich erhöhen, innalzarsi, elevarsi. §. wer sich selbst erhöhet, der soll erniedrigt werden, chi se stesso innalza, verrà abbassato, umiliato.

3) *Per* vergrößern, vermehren, aumentare, accrescere. §. Eines Besoldung erhöhen, aumentare la paga di alcuno. §. die Steuern um das Doppelte, Dreifache erhöhen, aumentare le imposizioni del doppio, del terzo. §. den Preis erhöhen, accrescere, incarire, aumentare il prezzo. §. den Muth erhöhen, innalzare l'animo, aumentare il coraggio. §. das Ansehn, die Schönheit erhöhen, illustrare, far risaltare l'aspetto, la bellezza; dar risalto, lustro, rilievo all' aspetto, alla bellezza. §. den Glanz erhöhen, accrescere il, dar risalto al lustro. §. die Temperatur erhöhen, elevare la temperatura. §. der Schatten in einem Gemälde erhöht den Glanz der Farben, l'ombreggiamento in una pittura fa risaltare, spiccare, campeggiare i colori [il lustro de' colori]. §. die Gewürze erhöhen den Wohlgeschmack, i condimenti accrescono il sapore, rendono le pietanze più saporite. §. den Klang, den Ton erhöhen, rinforzare il suono, il tuono. §. das Verdienst einer That erhöhen, illustrare il merito d'un fatto.

Erhöhung, *f.* (einer Mauer, des Bodens), alzamento, il rendere più alto. §. (des Soldes), aumento [della paga, del salario]. §. die Erhöhung der Auflagen, aumento, accrescimento delle imposizioni. §. Erhöhung des Preises, incarimento, accrescimento del prezzo. §. der Zahlen, der Potenzen, elevazione de' numeri, delle potenze.

§. *T. degli Astr.* die Erhöhung des Planeten, esaltazione d'un pianeta.

§. *T. de' Med.* die Erhöhung des Pulses, der Lebensthätigkeit, l'esaltazione del polso, degli spiriti vitali. §. (der Temperatur), elevazione.

2) *Per* das, was erhöht ist, eminenza, prominenza; elevazione. §. man muß diesem Walle mehr Erhöhung geben, bisogna innalzare più questo vallo. §. die Erhöhungen auf der Erdoberfläche, le eminenze, elevazioni sulla superficie della terra.

§. *T. degli Anat.* die Erhöhungen an einem Knochen, le prominenze d'un osso.

§. *T. degli Artigl.* die Erhöhung (des Geschützkastens), entasi.

Erhöhungswinkel, *m. T. degli Artigl.* angolo di elevazione.

Erholen, *v. n. p.* (sich wovon), riaversi, rifarsi, rinvenire, risentirsi; ristabilirsi. §. sich von einer Krankheit erholen, riaversi, ristabilirsi, rifarsi; it. ricuperare le forze. §. sich von einer Ohnmacht erholen, riaversi, rinvenire, risentirsi da un deliquio. §. dieses Pferd hat sich seit kurzem sehr erholt, questo cavallo da poco tempo in poi si è rifatto, riavuto. §. ich habe mich außer Athem gelaufen, lasset mich ein wenig erholen, io ho corso a basta lena, lasciatemi un po' riprender fiato, riposare. §. diese Pflanze war welk, aber nach dem Regen hat sie sich wieder erholt, questa pianta illanguidiva già, dopo la pioggia però si è riavuta. §. sich von seiner Furcht, Unruhe erholen, rimettersi dalla paura, dall' agitazione. It. rassicurarsi. §. sich von seinem Erstaunen erholen, rivenire dal suo stupore. §. erholen Sie sich nur, riposatevi, calmatevi. §. sich von der Arbeit erholen, riposarsi dal lavoro; ricrearsi dopo aver lavorato. §. erholet Euch ein wenig, sollevatevi un poco.

§. *Fig.* sich von einem Verluste wieder erholen, rifarsi, ricattarsi d'una perdita; ristorarsi d'un danno sofferto. It. rimpennarsi. §. der Feind hat eine solche Niederlage erlitten, daß er sich so bald nicht wieder erholen wird, il nemico è stato sconfitto in modo tale, che difficil gli sarà il rimettersi in piedi, di riprendere le sue forze.

2) sich an Etwas, an Einem erholen, *Per* sich entschädigen, sich schadlos halten, indennizzarsi, rifarsi de' danni, prevalersi. §. er hat sich wegen seines Verlustes an mir erholen wollen, egli ha voluto rifarsi de' suoi danni a mie spese. §. sich an seinem Schuldner durch Wechsel erholen, *T. de' Com.* far tratte su d'un debitore. §. das Mittagsessen war schlecht, wir wollen uns dafür am Abendbrod erholen, abbiamo pranzato male, vogliamo però rifarci a cena.

3) *Fam. Per v. a.* gewinnen, *p. e.* dabei ist nicht viel zu erholen, non ci è molto da pescare, da guadagnare.

4) sich bei Jemand Raths erholen, domandar consiglio a qualcheduno, consultare uno, prendere, sentire il parere di alcuno, prender consiglio da uno.

Erholung, *f.* (von Krankheit), ricuperamento delle forze, ristabilimento. §. (von der Arbeit), riposo, ricreazione; it. distrazione. §. der Geist bedarf der Erholung, lo spirito ha bisogno di sollievo, di ricreazione. §. das Spazierengehen ist eine angenehme Erholung, il far una passeggiata, l'andar a spasso è una bella ricreazione. §. das Lesen, die Musik sind meine Erholungen, il leggere e la musica sono le mie ricreazioni. §. er treibt dieses Studium blos zur Erholung, si è dato a questo studio solo per avere una

ricreazione. §. seinen Leuten, seinen Kindern eine kleine Erholung gönnen, accordare una ricreazioncella a' suoi famigli, figliuoli. §. (von der Noth), sollievo. §. Erholung vom erlittnen Schaden, Verlust, rifacimento d'un danno, ricatto d'una perdita sofferta.

Erholungsstunde, *f.* ora di ricreazione.

Erhören, *v. a.* [hören], udire, intendere. §. das ist nie erhört worden [ist unerhört], ciò non si è mai più inteso.

§ er war so entfernt, daß ich ihn nicht erhören konnte, era sì lontano che il mio udito non v'arrivava.

2) Einen, die Bitte Eines erhören, esaudire uno, condescendere, dare ascolto ad uno; piegarsi alle preghiere di alcuno.

Erhörer, *m.* **-in**, *f.* esauditore, -trice, colui, colei che esaudisce.

Erhörlich, *agg. p. e.* ein erhörliches Gebet, una preghiera degna d'esser esaudita.

Erhörung, *f.* (einer Bitte), l'esaudire, esaudimento.

Erhörungswürdig, *agg.* degno d'esser esaudito.

Erhungern, *v. n.* [verhungern], morir di fame. §. sich erhungern, lasciarsi morir di fame, d'inedia.

Erhuren, *v. a.* [Geld, Vermögen], acquistare denari, un capitale col far la bagascia, copia di se.

Erjagen, *v. a.* [ein Wild], cogliere, ammazzare un animale salvatico alla caccia.

2) *Per* einholen, ereilen, arrivare, prendere, acchiappare. §. die Hunde haben den Hasen erjagt, i cani hanno arrivato, acchiappato la lepre. §. man erjagte bald den Dieb, il ladro fu ben tosto preso, acchiappato.

§. *Fig.* Ruhm, Ehre zu erjagen suchen, correre dietro la gloria, gli onori.

Erinnerer, *m.* ricordatore; ammonitore.

Erinnerlich, *agg. p. e.* alle die einzelnen Umstände sind mir noch wohl erinnerlich, mi sono bene in mente le minime circostanze; mi ricordo benissimo d'ogni minima circostanza.

Erinnern, *v. a.* [Einen an Etwas], ricordare, far sovvenire, rammemorare, richiamare alla memoria, ridurre in mente q. c. ad uno. §. erinnere mich daran, daß ich heute zu ihm gehe, ricordami, fammi sovvenire che oggi devo andare da lui. §. man muß ihn immer daran erinnern, convien sempre farnelo sovvenire, bisogna tenergliene rinfrescata la memoria. §. ich erinnerte ihn an unsere alte Freundschaft, gli richiamai, ridussi alla memoria la nostra antica amicizia.

§. *Per* mahnen, *p. e.* einen Schuldner erinnern zu bezahlen, intimare il pagamento d'un debito, esigere un debito.

2) *Per* erwähnen, menzionare, far menzione; toccare di passaggio. §. das Einzige habe ich noch zu erinnern, will ich noch erinnern, aggiungerò, noterò soltanto questo. §. im Vorbeigehen will ich erinnern, daß... toccherò, accennerò di passaggio, che....

3) *Per* tadeln, aussetzen, biasimare, criticare, trovare a ridire. §. immer Etwas zu erinnern haben, trovar a ridire a ogni cosa; biasimare ogni cosa. §. es ist nichts dabei zu erinnern, non v'è nulla a ridire. §. was haben Sie dabei zu erinnern? che trovate voi a ridire?

4) sich einer Sache, Person erinnern, sich an Etwas erinnern, ricordarsi, rammentarsi, rimembrarsi, sovvenirsi di q. c., di uno; it. tornare a mente, a memoria. §. ich erinnere mich dessen [mich's], me ne ricordo. §. dessen erinnere ich mich nicht mehr, non me ne ricordo, non me ne sovvengo più; m'è uscito di mente. §. sich der [an die] vergangenen Zeiten erinnern, ricordarsi, risovvenirsi de' tempi passati. §. wenn ich mich recht erinnere, so... se ben mi ricordo..... §. so viel ich mich erinnere, per quanto mi ricordo. §. erinnern Sie sich doch, daß Sie mir versprochen haben, erinnern Sie sich Ihres Versprechens, si ricordi ch' Ella m'ha promesso, della sua promessa. §. sich der Wohlthaten erinnern, esser memore, conservare la memoria de' beneficj.

5) *Per* bedenken, *p. e.* erinnere dich, daß er der Sohn deines besten Freundes ist, sovvienti, considera, poni mente ch' egli è il figliuolo del tuo miglior amico. §. erinnern Sie sich an die Unbeständigkeit des Glückes, riflettete alla, considerate l'incostanza della fortuna. §. erinnere dich, daß du sterblich bist, ricordati che sei mortale; memento mori.

Erinnerung, *f.* [das Erinnern], ricordanza, rimembranza, ricordo; memoria; it. il ricordarsi, il sovvenirsi. §. §. ich habe eine schwache, dunkle Erinnerung davon, n'ho una debole, oscura rimembranza; me ne ricordo appena. §. die traurige Erinnerung dieser Begebenheit schwebt mir beständig vor, la trista ricordanza di questo avvenimento mi sta sempre avanti il pensiero. §. Etwas in Erinnerung bringen, richiamare q. c. alla memoria. §. bringen Sie mich wieder bei ihm in Erinnerung, me gli richiami alla sua memoria; mi riduca nuovamente alla sua memoria. § das ist mir aus der Erinnerung gekommen, questa cosa m'è uscita, scappata di mente.

2) *Per* der Gedanke, der uns erinnert, *p. e.* eine angenehme, verdrüßliche, schreckliche Erinnerung, una reminiscenza grata, spiacevole, orribile. §. das sind traurige Erinnerungen, questi sono tristi ricordi, reminiscenze.

3) *Per* Ermahnung, Warnung, ricordo, ammonizione; it. avviso, avvertimento. §. ich hätte es dir wol auch ohne deine Erinnerung gegeben, io te l'avrei dato anche senza che tu me lo rammentassi, riducessi a memoria. §. das ist eine heilsame Erinnerung für ihn, questo è un salutare ricordo per lui. §. das soll mir eine beständige Erinnerung an meine Pflicht sein, questo mi sarà d'un avvertimento perpetuo al mio dovere; mi ricorderà di continuo al mio dovere. §. lassen Sie sich das zur Erinnerung dienen, vi serva d'avviso, di regola.

Erinnerungsbuch, *n.* libro di ricordi, ricordino.

Erinnerungskraft, *f.* reminiscenza.

Erinnerungsmittel, *n. vedi* Erinnerungszeichen.

Erinnerungsschreiben, *n. vedi* Mahnbrief.

Erinnerungsschrift, *f.* memoriale.

Erinnerungsvermögen, *n. vedi* Erinnerungskraft.

Erinnerungszeichen, *n.* [Denkzeichen], ricordo, memoria, segno.

Erkalten, *v. n.* [kalt werden], raffreddarsi, divenir freddo, freddarsi.

§. *Fig.* seine Liebe, sein Eifer, sein Fleiß ist schnell erkaltet, il suo amore, il suo zelo, la sua diligenza si raffreddò, si rallentò subito. §. Ihre Freundschaft erkaltet von Tage zu Tage mehr, la sua amicizia si va rilasciando, va venendo meno di giorno in giorno. §. seinen Zorn erkalten lassen, lasciare svaporare, sfumare la sua collera, stizza.

Erkälten, *v. a.* [kalt machen], raffreddare; it. infreddare. §. dieser Wind wird uns erkälten, questo vento ci infredderà.

§. *Fig.* das Alter erkältet die Leidenschaften, la vecchiaja raffredda, rallenta le passioni.

2) sich erkälten, infreddarsi, prendere un' infreddatura, un imbeccata, raffreddore.

Erkaltung, *f.* [das Erkalten], il raffreddarsi, il divenir freddo.

§. *Fig.* rallentamento, diminuzione di fervore ec. §. die Erkaltung in Ausübung frommer Werke, l'accidia.

§. *Poet. Per* Tod, la morte.

Erkältung, *f.* infreddatura, imbeccata. §. sich eine Erkältung zuziehen, pigliare un' infreddatura, un' imbeccata; infreddarsi.

§. *T. de' Manisc.* infreddatura, il male dell' infreddato.

Erkämpfen, *v. a.* acquistare, conseguire per via di combattimento, a forza di combattere. §. einen Sieg erkämpfen, riportare, conseguire la vittoria. §. dies ist ein theuer erkämpfter Sieg, questa è una vittoria che ha costato molto.

§. *Fig.* er hat sich großen Ruhm erkämpft, si è acquistata alta gloria col suo valore.

Erkargen, *v. a. Voce poet. vedi* ergeizen.

Erkaufen, *v. a.* [durch Kauf erwerben; kaufen], comperare.

§. *Fig.* Christus hat uns mit seinem Blute erkauft, Gesù Cristo ci ha ricomprati col suo sangue. §. ein mit langen Leiden erkaufter Augenblick der Lust, un momento di piacere comprato con lunghe sofferenze. §. er hat ihre Gunst sehr theuer erkauft, gli costò pur molto l'acquisto del di lei favore.

2) Einen erkaufen [bestechen], corrompere uno, guadagnarlo a forza di danaro. §. Zeugen erkaufen, corrompere, subornare testimonj. §. erkaufte [gedungene] Lobredner, panegiristi prezzolati, compri.

Erkäuflich, *agg.* comperabile. §. erkäufliche Zinsen, interessi redimibili.

2) *Per* bestechlich, feil, *vedi.*

Erkaufung, *f.* [Kauf], compra.

§. *Per* Bestechung, corruzione, il subornare.

Erkecken, *v. p.* [sich], *vedi* erkühnen, erdreisten.

Erkennbar, *agg.* riconoscibile, facile a riconoscere. §. er ist in seinem



Bildnisse sehr erkennbar, si riconosce subito ch'è lui in questo ritratto; il suo ritratto è molto somigliante.

Erkennbarkeit, *f.* facilità d'essere riconosciuto.

Erkennen, *v. a.* [Einen, Etwas], riconoscere, conoscere; raffigurare; discernere. §. die Nacht war so dunkel, daß man Niemand erkennen konnte, faceva sì bujo, che non si poteva riconoscere alcuno. §. ich würde ihn unter Tausenden erkennen, lo raffigurerei, riconoscerei fra mille. §. ich erkannte ihn sogleich, lo riconobbi a prima vista. §. er gab sich uns zu erkennen, ci si dette a conoscere. §. er ist leicht an seiner Stimme, an seinem Gange zu erkennen, è facile a riconoscerlo alla sua voce, al suo andamento. §. seine Schreibart ist leicht zu erkennen, è facile di scorgere il suo stile, di riconoscerlo. §. wir können Gott nur unvollkommen erkennen, non possiamo avere che una nozione, idea imperfetta di Dio. §. durch sein Betragen gab sich bald sein Charakter zu erkennen, il suo carattere si manifestò ben presto per il suo modo di procedere. §. man hat ihm zu erkennen gegeben [merken lassen], daß ..... gli si dette ad intendere, che...

2) *Per* einsehen; entdecken, riconoscere, scoprire, accorgersi. §. die Wahrheit erkennen, riconoscere la verità. §. man hat seine Unschuld erkannt, si riconobbe, si scoprì la sua innocenza. §. sein Unrecht, seine Schuld erkennen, riconosere il suo torto, la sua colpa; confessarla. §. er erkannte sich für schuldig, si confessò colpevole. §. seine Lage erkennen, accorgersi, avvedersi dello stato in cui uno si trova.

3) *Per* anerkennen, riconoscere. §. er erkannte ihn wieder für seinen Freund, seinen Sohn u.s.w., lo riconobbe di nuovo per suo amico, per suo figliuolo ec. eine Unterschrift für die seinige erkennen, riconoscere una firma, sottoscrizione per sua, per valida. §. er erkennt keinen Herrn über sich, non riconosce alcuno a se superiore.

§. *T. de' Com.* Einen für eine Summe erkennen [gutschreiben], mettere a credito, scrivere una somma nella partita del credito.

4) *Per* urtheilen, ein Urtheil fällen, sentenziare, dar la sentenza; it. giudicare, stimare, riputare. §. dieser Gerichtshof erkennt in bürgerlichen und peinlichen Sachen, questo tribunale sentenzia, dà le sentenze in cause civili e criminali. §. der gesammte Gerichtshof erkennt [für Recht], daß .... questo tribunale decide in cause civili e criminali. §. hierüber haben Sie nicht zu erkennen, su di ciò Ella non ha niente a giudicare. §. man hat große Strafen gegen sie erkannt, sono state decretate, imposte grandi pene contra di loro. §. ich erkenne es für unbillig, io la giudico, la riputo, la stimo [per] cosa ingiusta.

5) *Per* danken, sich dankbar bezeigen, riconoscere, mostrarsi grato, esser riconoscente. §. einen Dienst erkennen, riconoscere un servigio; esser grato, riconoscente per un servigio. §. die Wohlthaten werden selten erkannt, i benefizj non sono riconosciuti che raramente.

6) ein Weib erkennen, conoscere carnalmente una donna, usare carnalmente con lei.

Erkenntlich, *agg. vedi* erkennbar.

2) *Per* kenntlich, kennbar, *vedi.*

3) *Per* dankbar, riconoscente, grato [per], memore [di q. c.].

Erkenntlichkeit, *f.* [Dankbarkeit], riconoscenza, gratitudine.

2) *Per* Belohnung, ricompensa, guiderdone; it. compenso. §. du darfst auf eine artige Erkenntlichkeit von ihm rechnen, puoi far capitale d'un buon guiderdone da parte sua. §. hier ist eine kleine Erkenntlichkeit für Ihre Dienste, ecco, tenete una piccola ricompensa pe' vostri servigi.

Erkenntniß, *f.* cognizione, nozione, scienza, il sapere. It. intelligenza, conoscenza. §. eine klare, deutliche, zuverlässige Erkenntniß, nozione, cognizione chiara, distinta, certa. §. eine anschauliche Erkenntniß von einer Sache haben, conoscere q. c. per, con occhiata. §. die anschauende Erkenntniß der Seligen, cognizione intuitiva de' beati; intuizione. §. zur Erkenntniß der Wahrheit gelangen, pervenire a conoscere la verità. §. der Baum der Erkenntniß, l'albero della scienza del bene e del male.

2) Erkenntniß seines Unrechts, seiner Verirrungen, riconoscimento del suo torto; resipiscenza, ravvedimento. §. zur Erkenntniß kommen, rientrare in se stesso, ravvedersi; it. pentirsi. §. Einen zur Erkenntniß seines Irrthums bringen, ridurre uno a riconoscere il suo errore.

3) *n. Per* Urtheil, sentenza, decisione. §. das Erkenntniß fiel dahin aus, daß.... la decisione fu che.... §. zum Erkenntnisse schreiten, venirne alla sentenza, alla decisione.

Erkenntnißgrund, *m.* principio su di cui si basa la conoscenza di q. c.

Erkenntnißkraft, *f.* facoltà intellettuale; intelligenza, intelletto. It. la intellettiva.

Erkenntnißquelle, *f. Fig.* sorgente di conoscenza.

Erkenntnißvermögen, *n. vedi* Erkenntnißkraft.

Erkennung, *f.* riconoscimento, il riconoscere.

§. *Per* Anerkennung, *vedi.* §. die Erkennung eines Weibes, il conoscere carnalmente una donna.

Erkennungswort, *n. T. mil.* [Parole], la parola.

Erkennungszeichen, *n.* [Merkzeichen], segno, contrassegno.

Erker, *m.* [Vorbau], sporto, projetto. It. *vedi* Altan.

Erkerfenster, *n.* finestra dello sporto.

Erkerstube, *f.* stanza dello sporto; sportello.

Erkiesen, *v. a. vedi* auswählen, erlesen.

Erklärbar, *agg.* spiegabile, esplicabile; interpretabile; diffinibile, dichiarabile §. jetzt ist es mir erklärbar [kann ich es mir erklären], warum er so gehandelt hat, ora posso spiegarmi, m'è chiaro, perchè ha agito in tal modo.

Erklären, *v. a.* (etwas Unverständliches, Unbegriffenes), spiegare; esplicare; interpretare; diffinire; metter in chiaro, dilucidare, schiarire. §. einen Schriftsteller erklären, interpretare, spiegare un autore. §. eine dunkle Stelle eines Schriftstellers erklären, schiarire, dilucidare un passaggio oscuro d'un autore. §. ein Gleichniß erklären, esplicare una parabola. §. das ist leicht, schwer zu erklären, questo è facile, difficile a spiegare. §. ich kann mir sein Betragen gar nicht erklären, non posso esplicarmi la sua condotta. §. ein Wort, eine Sache erklären, diffinire una parola, una cosa.

2) *Per* bekannt machen, eröffnen, anzeigen, dichiarare; esporre. It. manifestare, palesare. §. er erklärte ihm sein Vorhaben, gli dichiarò, manifestò il suo disegno. §. die Fürsten erklären ihren Willen durch den Mund ihrer Minister, i principi manifestano la loro volontà per la bocca de' loro ministri. §. einem Mädchen seine Liebe erklären, dichiarar il suo amore, far la dichiarazione del suo amore ad una fanciulla. §. Einen zu seinem Erben erklären, dichiarare, nominare uno erede. §. Einen in die Acht erklären, mettere in bando, bandire uno. §. Einen zum Abgesandten u.s.w. erklären [ernennen], nominare uno ambasciadore ec. §. den Krieg erklären, dichiarare la guerra. §. er wurde für unschuldig, für schuldig erklärt, fu dichiarato innocente, colpevole. §. seine Heirath, Verbindung, Ehe ist für ungiltig erklärt worden, il suo matrimonio è stato dichiarato nullo, invalido. §. er hat seine Meinung darüber laut erklärt, ha dichiarato apertamente la sua opinione su di ciò, quel che ne pensa. §. sich worüber erklären, spiegarsi, dichiararsi, esplicarsi; manifestare la sua intenzione. §. er hat sich über sein Verfahren nicht erklären wollen, non ha voluto dichiararsi, esplicarsi sul suo modo di procedere. §. erklären Sie sich deutlicher, si spieghi, spiegatevi meglio.

§. *Fig.* die Krankheit hat sich noch nicht erklärt, la malattia non si è ancora manifestata. §. sich für Einen erklären, dichiararsi del partito, in favore di alcuno.

§. *Fig.* der Sieg erklärte sich für uns, la vittoria si dichiarò per noi.

Erklärend, *part. att. vedi* erklären. It. ein erklärender Commentar, erklärende Noten, Anmerkungen, commentario esplicativo, note, annotazioni esplicative. §. eine erklärende Urkunde, Bulle, documento, bolla declaratoria. §. ein erklärender Spruch, sentenza declaratoria.

Erklärer, *m.* [Ausleger], commentatore, espositore; it. interprete, esplicatore.

Erklärlich, *agg. vedi* erklärbar.

Erklärung, *f.* (einer Sache, eines Begriffes), diffinizione, esplicazione. §. (eines Räthsels, Satzes, einer Stelle, eines Gleichnisses u.s.w.), interpretazione, spiegazione, esplicazione. §. (eines Schriftstellers), spiegazione, esposizione. §. man muß diesen Classiker mit den Erklärungen lesen, questo classico bisogna leggerlo col commentario.

§. *T. de' Teol.* die Erklärung eines biblischen Schriftstellers, esegèsi d'un autore della S. Scrittura.

2) *Per* Anzeige, Bekanntmachung, dichiarazione, manifestazione; esplicazione.

§. die Erklärung seines Willens, la dichiarazione della sua volontà. §. eine öffentliche, feierliche Erklärung, dichiarazione pubblica, solenne. §. seine Erklärung über Etwas abgeben, fare la sua dichiarazione, dare il suo parere su di q. c. §. er hat seine letzte Erklärung abgegeben, egli ha dato la sua dichiarazione diffinitiva. §. eine Erklärung mit Einem haben, mit Einem zur Erklärung kommen, avere una esplicazione, venirne ad una esplicazione con uno. §. Einen zur Erklärung bringen, zwingen, indurre, forzare uno a dichiararsi, a spiegarsi. §. der Gesandte hat dem Hofe eine Erklärung [Note] übergeben, l'ambasciadore ha presentato un memoriale alla corte.

Erklärungsart, *f.* modo, maniera di spiegare q. c.

Erklärungskunst, *f.* esegèsi, arte esegetica, di spiegare.

Erklärungsschrift, *f.* commento, commentario; it. scrittura declaratoria.

Erklärungsurtheil, *n.* sentenza declaratoria.

Erklecken, *v. n.* hinreichen, zulangen, *vedi*.

Erklecklich, *agg.* übl. hinreichend, *vedi*.

2) *Per* beträchtlich, considerabile. §. ein erkleckliches Vermögen, beni considerabili. §. bei diesem Processe wird ein Erkleckliches für ihn abfallen, in questa causa egli ne toccherà un buon boccone.

Erklettern, *v. a.* [einen Baum], arrampicarsi su per un albero. §. einen Felsen erklettern, arrampicarsi su per una rocca, salirla arrampicandosi. §. die Festungsmauern erklettern, salire, scalare le mura d'una fortezza.

Erklimmen, *v. a.* *Voce poet.* *vedi* erklettern.

Erklingen, *v. n.* [laut klingen], risuonare, rintuonare. §. laßt die Gläser erklingen! facciamo risuonare i nostri bicchieri! facciamo un brindisi!

Erklopfen, *v. a.* [Einen], destare uno a forza di picchiare. It. farsi aprire la porta a forza di picchiare.

2) *Per* aufklopfen, zerklopfen, *vedi*.

Erklügeln, *v. a.* [ausklügeln], scoprire, inventare a forza di sottigliezze, di stillarsi il cervello.

Erknausern, } *v. a.* risparmiare a
Erknickern, } forza di spilorceria.

Erkochen, *v. a.* [übl. gar kochen], cuocere ben bene.

Erkoren, *part.* di erkören, scelto, prescelto, eletto. §. seine erkorne Braut, la sua prescelta sposa.

*Erkören**, *v. a.* [auswählen], scegliere, prescegliere; eleggere.

Erkrachen, *v. n.* [laut krachen], scoppiare, scrosciare con istrepito.

Erkrallen, *v. a.* abbrancare, afferrare cogli artigli. §. der Adler erkrallt seine Beute, l'aquila abbranca la sua preda.

Erkranken, *v. n.* [krank werden], ammalare, cader ammalato, infermo. §. sie erkrankte vor Kummer, ella si ammalò d'afflizione. §. ich erkrankte am Fieber u. s. w., mi venne la febbre.

§. *T. de' Cacc.* [vom Wilde], cominciare a perdere le forze, a languire [per le ferite avute].

Erkriechen, *v. a.* [einen Berg, Gipfel], arrampicarsi su per la cima d'una montagna.

§. *Fig.* [sich] die Gunst des Fürsten erkriechen, guadagnare il favore del principe a forza di umiliarsi, abbassarsi.

Erkriegen, *v. a.* [erobern], conquistare; acquistare per le armi.

Erkrummen, *v. n.* [krumm werden, sich krümmen], divenir curvo, curvarsi.

Erkühlen, *v. a.* e *n.* *vedi* erkälten e erkalten.

Erkühnen, *v. n. p.* [sich], ardire, osare, attentarsi. §. er erkühnte sich ins feindliche Lager zu dringen, si attentò, ebbe l'ardire di entrare nel campo nemico. It. *vedi* erdreisten. §. wie kann er sich erkühnen vor mir zu erscheinen? con che fronte ardisce di presentarsi a me? §. wird er sich wol erkühnen zu sagen, zu behaupten, daß.... avrà egli la sfrontatezza, la temerità, la sfacciataggine, l'impudenza di dire, di sostenere, che...? sarà egli temerario a segno di ....?

Erkühnung, *f.* *vedi* Kühnheit.

Erkümmern, *v. a.* [Etwas], guadagnare, procacciarsi q. c. a stento, con pena.

Erkunden, *v. a.* *vedi* auskundschaften.

Erkundigen, *v. n. p.* [sich nach Einem, nach Etwas], informarsi di q. c., chiedere nuove d'uno, pigliar informazione di q. c. §. ich habe mich überall nach ihm erkundigt, mi son informato, ho chieste nuove di lui da per tutto. §. der Herr läßt sich nach Ihnen, nach Ihrem Befinden erkundigen, il padrone le fa chiedere dello stato di sua salute. §. erkundigen Sie sich, was er macht, wie er sich befindet, informatevi, procurate di sapere che fa, com' egli sta.

Erkundigung, *f.* informazione, il procurare di sapere, l'informarsi. §. Erkundigungen einziehen, prendere, pigliare informazioni, informarsi di.

Erkundschaften, *v. a.* *vedi* auskundschaften.

Erkünsteln, *v. a.* fare, produrre artifiziosamente. It. affettare, simulare. §. eine fromme Miene, ein zerstreutes Wesen erkünsteln, affettare, simulare divozione, distrazione, far il devoto, il distratto. §. Traurigkeit, Freude erkünsteln, affettare, simulare tristezza, allegria.

Erkünstelt, *part.* des Vorigen, artefatto, fattizio, artifizioso. §. eine erkünstelte Schönheit, bellezza fattizia. §. erkünstelte Thränen, erkünstelte Freude, Traurigkeit, lagrime simulate, allegria, tristezza affettata, simulata. §. in seinem ganzen Betragen liegt etwas Erkünsteltes, il suo fare ha, le sue maniere hanno q. c. di affettato. §. auf erkünstelte Weise, artifiziosamente, artifizialmente. It. simulatamente, fintamente.

Erkünstelung, *f.* il fare, il produrre artifiziosamente. It. affettazione, simulazione.

Erlaben, *v. a.* *vedi* laben.

Erlahmen, *v. n.* [lahm werden], divenire paralitico, zoppo. §. der Arm, das Bein ist ihm erlahmt, gli si è contratto il braccio, la gamba. §. vom langen Tragen dieses schweren Korbes ist mir der Arm erlahmt, per il lungo portare questo pesante cestone non mi sento più il braccio.

Erlangbar, *agg.* übl. erreichbar, impetrabile, ottenibile, conseguibile.

Erlangen, *v. a.* [erreichen], arrivare con la mano, a toccare. §. die Decke ist zu hoch, ich kann sie nicht erlangen, il solaro è troppo alto, non vi posso arrivare, non arrivo a toccarlo.

2) *Per* einholen, *vedi*.

3) *Per* erhalten, ottenere, conseguire; acquistarsi, impetrare. §. Etwas mit Mühe erlangen, ottenere, conseguire q. c. con fatica, con pena. §. seinen Zweck erlangen, ottenere il suo intento, pervenire al suo fine. §. Eines Gunst, Zuneigung erlangen, ottenere il favore d'alcuno, mettersi in sua grazia. §. den Sieg erlangen, riportare la vittoria. §. großen Ruhm, große Macht erlangen, acquistarsi gran fama, gran potere. §. durch Bitten erlangen, impetrare, ottenere a forza di pregare, con preghiere. §. eine Pfründe erlangen, ottenere, impetrare un benefizio ecclesiastico.

Erlangung, *f.* *vedi* Erreichung.

2) *Per* Erhaltung, ottenimento, conseguimento; impetrazione.

Erlaß, *m.* *vedi* Erlassung, Nachlaß.

2) *Per* obrigkeitlicher Befehl, ordine, comando.

§. *T. eccles.* der Erlaß (von Geistlichen, die in andere Diöcesen ziehen), dimissoria, licenza.

Erlaßbrief, *m.* *vedi* Erlassungsbrief.

Erlassen, *v. a.* einen Befehl, eine Verordnung erlassen, emanare, pubblicare un editto, un decreto. §. er hat ein Schreiben an mich erlassen, m'ha mandato, scritto una lettera.

§. *Per* lassen, *p. e.* ich will Ihnen die Elle dieses Tuchs mit, zu zwei Thaler erlassen, io voglio rilasciarle questo panno a due talleri il braccio.

2) *Per* befreien (von einer Verbindlichkeit), rimettere, assolvere, liberare, sciorre, dispensare. §. Einem eine Schuld erlassen, assolvere uno da un debito. §. die Strafe erlassen, rimettere la pena. §. man hat ihm die Prüfung erlassen, è stato dispensato dall' esame. §. Einem die Pflicht, den Eid erlassen, dispensare uno da un dovere, dal giuramento. §. Einem die Fasten u. s. w. erlassen, dispensare uno da' digiuni ec. §. die Sünden erlassen, assolvere i peccati. §. Einem die Fehler erlassen, condonare, perdonare i falli d'alcuno.

Erlaßjahr, *n.* übl. Ablaßjahr, *vedi*.

Erläßlich, *agg.* [verzeihlich], remissibile, perdonabile; veniale. §. erläßliche Sünden, peccati veniali.

Erlassung, *f.* (eines Befehls), emanazione, pubblicazione. §. (von einer Verbindlichkeit), dispensazione. §. (einer Kirchenpflicht), dispensa. §. (einer Strafe), remissione, perdono, assoluzione. §. (einer Schuld), remissione, donazione. §. (der Steuern), diminuizione; rilascio. §. (der Sünden), assoluzione.

Erlassungsbrief, *m.* lettera di-

pensatoria. It. lettera di assoluzione, di perdono.

Erlassungsgeld, *n.* *vedi* Ablaßgeld.

Erlassungsrecht, *n.* diritto di dispensa.

Erlassungssünde, *f.* peccato veniale.

Erlauben, *v. a.* [gestatten], permettere, concedere, accordare, dar licenza. It. soffrire. §. Einem den Zutritt in sein Haus erlauben, accordare ad alcuno l'accesso in sua casa. §. das erlauben die Gesetze nicht, le leggi non permettono questo. §. es ist nicht erlaubt, non è lecito, permesso. §. es ist erlaubt zu sagen, è lecito di dire. §. (Höflichkeitsformeln): ist es erlaubt? erlauben Sie? è permesso? permette? §. Sie werden erlauben, daß ich,... Ella permetterà, che io... §. Sie werden mir erlauben Ihnen zu sagen u. s. w., Ella mi permetterà di dirle ec.

§. *Fig.* meine Umstände erlauben es nicht, le mie circostanze non lo permettono, non lo comportano, non lo soffrono. §. seine Kräfte erlauben dies nicht, le sue forze non glielo permettono, non reggono a, non soffrono un tal carico. §. das Wetter hat mir nicht erlaubt auszugehen, il tempo non mi ha permesso d'uscir di casa, m'ha impedito d'uscire. §. es ist Ihnen erlaubt zu thun, was Sie wollen, vi si fa lecito, di poter far ciò che vi piacerà. §. sich erlauben, zu.... permettersi, prendersi la libertà di fare q. c. §. er erlaubte sich die größten Unanständigkeiten, si permise le più grandi indecenze.

Erlaubniß, *f.* permissione; concessione, licenza; privilegio. It. facoltà di fare. §. Einem eine Erlaubniß wozu einräumen, bewilligen, accordare la permissione, la facoltà di fare q. c. §. von der Erlaubniß Gebrauch machen, far uso della permissione. §. er hat keine Erlaubniß dazu, non ne ha la licenza, non ne è autorizzato. §. eine ausschließende Erlaubniß zur Errichtung einer Fabrik u. dgl., privilegio esclusivo per stabilire una fabbrica ec. §. (Höflichkeitsformeln): mit Ihrer Erlaubniß, mit Erlaubniß der geehrten Gesellschaft, con sua permissione, con sua buona licenza, con permissione di questa stimabil compagnia.

Erlaubnißbrief, } *m.* lettera di
Erlaubnißschein, } concessione; permesso.

Erlaubt, *part.* di erlauben, permesso, lecito. §. erlaubte Vergnügungen, piaceri leciti, onesti.

Erlaucht, *agg.* [vornehm], illustre, nobile, di alta nascita. §. eine erlauchte Versammlung, adunanza illustre, nobile.

2) (Titel der Reichsgrafen), illustrissimo.

Erlauern, *v. a.* [Etwas], conseguire, ottener q. c. con astuzia, con industria, artifiziosamente. §. Einen erlauern, aspettare uno al varco, appostare alcuno, stare alla posta, alla callaja di uno. §. die Gelegenheit erlauern, cogliere l'occasione.

Erlaufen, *v. a.* [im Laufe einholen], raggiungere, arrivare al corso, in correndo.

§. *Prov.* einen reifen Dieb erläuft ein hinkender Scherge, la pena raggiunge il delitto, benchè paja [essa] andar col piede zoppo.

2) sich endlich ein Aemtchen erlaufen, conseguire finalmente un impieguccio dopo molte gite.

Erlauschen, *v. a.* [lauschend erfahren], risapere, scoprire q. c. stando all' ascolto. §. er hat dieses Geheimniß glücklich erlauscht, ha scoperto felicemente questo segreto, con lo stare ascoltando. §. er sucht jeden Vortheil zu erlauschen, egli sta sempre in ascolto per trar partito da quel che si dice.

Erläuterer, *m.* übl. Ausleger, Erklärer, *vedi*.

Erläutern, *v. n.* (einen Gegenstand, eine Frage), dilucidare, spiegare, schiarire. It. illustrare. §. durch Beispiele erläutern, spiegare per via di [con] esempj, esemplificare. §. erläutere mir diese Stelle, spiegami questo passaggio.

Erläuterung, *f.* dilucidazione, spiegazione, illustrazione, schiarimento. §. Erläuterung durch Beispiele, spiegazione per via d'esempj; esemplificazione. §. Erläuterungen zu einem alten Autor machen, commentare un autore antico, far il commento d'un' opera antica.

Erle, *f.* ontano, alno.

Erleben, *v. a.* vivere tanto che, vedere il tempo, l'ora, il giorno in cui ....; vedere. §. er hat sein achtzigstes Jahr erlebt, è gia arrivato agli ottanta; ha già vissuto ottant' anni. §. er hat die Versorgung aller seiner Kinder erlebt, è pervenuto a vedere, di sua vita, tutti i suoi figli collocati; prima di morire ha veduti tutti i suoi figli stabiliti. §. wollte Gott, ich hätte diesen Tag nie erlebt, così Dio volesse di non aver io mai veduto la luce di questo giorno. §. er wird es nicht erleben, non vivrà, non camperà tanto; non sarà più in questo mondo.

2) *Per* im Leben erfahren, vedere, provare. §. dieser Mann hat Vieles erlebt, quest' uomo ha pur fatto delle grandi [belle] esperienze nel mondo; ha veduto delle cose molte; egli è un praticone. §. viel Unglück erleben, patire, sopportare, provare molte disgrazie. §. Freude an seinen Kindern erleben, aver molte consolazioni per la buona condotta de' suoi figliuoli. §. das größte Glück der Eltern ist, Freude an ihren Kindern zu erleben, la massima felicità de' genitori, [d'un padre, e d'una madre] si è quella di veder prosperare i loro figliuoli. §. was haben wir in unsern Tagen nicht Alles erlebt? che mai non abbiam visto a' dì nostri? quante cose non abbiam vedute a' nostri giorni? §. so Etwas hab' ich noch nicht erlebt, in vita mia, a' miei giorni non vidi mai simil cosa.

Erledigen, *v. a.* *vedi* entledigen.

2) einen Gefangnen erledigen [übl. befreien], scarcerare, liberare un prigioniere.

3) einen Streit erledigen [ausmachen], comporre un litigio. §. einen Proceß erledigen [entscheiden, abmachen], decidere, terminare un processo. §. einen Zweifel erledigen [heben], levare, rimuovere un dubbio. §. Gebrechen erledigen [ihnen abhelfen], correggere, emendare difetti, abusi. §. ein Geschäft, ein Gesuch erledigen [abmachen, abfertigen], spedire un affare, un ricorso.

4) *T. de' Min.* das Erz erledigen, lavare la miniera.

Erledigt, *part.* des Vorigen, *vedi*. It. ein erledigtes Amt, un impiego, una carica vacante. §. erledigt werden, vacare, venire a vacare. §. ein erledigter Thron, trono vacante. §. der erledigte päpstliche Stuhl, bischöfliche Sitz, sede vacante. §. ein erledigtes Lehen, feudo vacato. §. ein erledigtes [leeres, miethloses] Haus, casa sgomberata, evacuata; spigionata.

Erledigung, *f.* *vedi* Entledigung. It. (einer Stelle, des Throns), vacanza. §. (eines Geschäfts, Gesuchs), spedizione. §. (eines Gebrechens), correzione, emendazione. §. (der Erze), lavamento, il lavare.

Erlegen, *v. a.* [Einen], stendere a terra, uccidere uno, dargli la morte. §. Einen im Zweikampfe erlegen, stendere a terra, uccidere uno, dargli la morte in duello. §. ein Wild erlegen, abbattere, stender a terra un animale salvatico.

2) eine Summe Geldes, eine Geldstrafe, die Steuern erlegen, pagare una somma, la multa, ammenda, le imposizioni.

3) *T. de' Min.* die Eisen erlegen, aguzzare; affilare i ferri.

Erlegung, *f.* (im Zweikampfe u. s. w.), lo stendere a terra, il dare la morte, uccisione. §. (eines Wildes), l'abbattere, lo stendere a terra.

2) (einer Summe Geldes, der Strafe, der Steuern), pagamento, il pagare.

3) *T. de' Min.* (der Eisen), aguzzamento, affilamento.

Erleichtern, *v. a.* [leichter machen], alleggerire, sgravare. §. ein Fahrzeug [beim Sturm] erleichtern, alleggerire un bastimento [col far getto]. §. ein Lastthier erleichtern, alleggerire, sgravare una bestia da soma.

2) Einem Etwas erleichtern, agevolare, facilitare, render più facile q. c. ad uno. §. Einem sein Schicksal erleichtern, mitigare ad uno la, dargli sollievo nella sua mala sorte.

§. *Fig.* sein Gewissen erleichtern, sgravare la sua coscienza. §. Einem das Ungemach erleichtern, alleggerire, alleviare alcuno de' disagi; sollevarlo da' travagli. §. Einem die Arbeit erleichtern, agevolare, facilitare ad uno il suo lavoro. §. den Truppen den Uebergang über einen Fluß erleichtern, facilitare, render agevole alle truppe il passaggio d'un fiume. §. eine gute Sprachlehre und ein gutes Wörterbuch erleichtern sehr die Erlernung einer Sprache, una buona grammatica, e un buon dizionario agevolano, facilitano di molto l'imparare una lingua. §. ein Glas Wein erleichtert [befördert] die Verdauung, un bicchier di vino facilita la digestione. §. den Kopf erleichtern, scaricare la testa.

§. sich erleichtern, *Per* seine Nothdurft verrichten, scaricare il ventre, andar a cesso.

Erleichterung, *f.* (eines Fahrzeugs u. s. w.), l'alleggerire, lo sgravare. §. (des Ungemachs, der Arbeit), agevolamento. §. (eines Uebels), sollievo. §. (der Noth), sollievo, alleviamento. §. die Erleichterung der Brust, lo spurgare, l'alleviare il petto. §. Erleichterung gewähren, ver-

schaffen, bekommen, fühlen, dar sollievo, alleviamento; sentire sollievo, refrigerio. §. die Erleichterung des Gewissens, lo sgravare, lo sgravamento della coscienza. §. das ist für den Staat eine große Erleichterung, questo è uno sgravio considerabile per lo stato.

Erleiden, *v. a.* [leiden, erdulden], sopportare, soffrire, patire; avere. §. Schaden, Verlust erleiden, avere, soffrire danno, perdita. §. er hat viel Unglücksfälle erlitten, egli ha sofferto, provato molte disgrazie. §. den Tod erleiden, patire la morte. §. die Feinde erlitten eine vollständige Niederlage, i nemici furono totalmente sconfitti, disfatti. §. Schmach erleiden, sofferire vituperio, smacco, onta.

Erleidlich, *agg.* übl. leidlich, erträglich, *vedi.*

Erlen, *agg.* d'ontano, d'alno. §. erlenes Holz, legno d'ontano.

Erlenbaum, *m.* [Erle], ontano, alno.

Erlenbusch, *m.* alneto, alnaja.

Erlenfink, *m.* [Zeisig], fanello.

Erlengebüsch, *n. vedi* Erlenbusch.

Erlenholz, *n.* legno d'ontano.

Erlenwald, *m.* ontaneto, alnaja.

Erlernbar, *agg.* atto ad imparare, ad apprendere, apprendevole.

Erlernen, *v. a.* [vollständig lernen], imparare, apprendere. §. eine Sprache, Wissenschaft, Kunst, ein Handwerk erlernen, imparare una lingua, scienza, arte, professione. §. das Erlernte anwenden, mettere in pratica quel che uno ha imparato.

Erlernung, *f.* l'imparare, l'apprendere; apprendimento.

Erlesen, *v. a.* [auswählen, auslesen], scegliere, eleggere, trascegliere, prescegliere.

Erlesen, *part.* di erlesen, *vedi.* It. *vedi* auserlesen.

Erlesen, *v. a.* [durch Lesen erwerben], guadagnare danari facendo il lettor pubblico.

Erlesung, *f.* übl. Auswahl, *vedi.*

Erletzen, *v. a.* übl. ergötzen, laben, *vedi.*

Erleuchten, *v. a.* illuminare, dar luce, lume, schiarire. §. die Sonne erleuchtet die Erde und mehrere andere Welten, il sole illumina la terra, e più altri mondi. §. diese Kerze erleuchtet das ganze Zimmer, questa candela dà lume, illumina, fa chiara tutta la stanza. §. die ganze Stadt war erleuchtet, tutta la città era illuminata.

§. *Fig.* den Verstand erleuchten, rischiarare, illuminare la mente. §. Herr, erleuchte meinen Verstand! Signore schiarisci, illumina la mia mente!

§. *T. de' Pitt.* diese Figur ist nicht genug erleuchtet [beleuchtet], questa figura non ha bastante lume.

Erleuchter, *m.* in, *f.* illuminatore, -trice.

Erleuchtet, *part.* di erleuchten, *vedi.* *Fig.* ein erleuchteter Mann, uomo di chiara mente. §. eine erleuchtete Seele, anima rischiarata, illuminata. §. die Erleuchteten (Illuminaten, eine Sekte), gl'Illuminati.

Erleuchtung, *f.* illuminazione.

§. *Fig.* rischiaramento, illuminazione. §. die Erleuchtung von oben, durch den heiligen Geist, illuminamento divino, dello Spirito Santo. §. durch göttliche Erleuchtung, per illuminazione divina.

§. *T. de Pitt. vedi* Beleuchtung.

Erliegen, *v. n.* [unter einer Last], soccombere al, sotto il peso, rimaner oppresso dal peso. §. unter der Last der Geschäfte erliegen, soccombere sotto il peso degli affari. §. dem Schmerze, der Traurigkeit erliegen, succombere, soggiacere al dolore, alla tristezza.

2) *Per* fallen, *p. e.* unter den Streichen der Mörder erliegen, succombere, cadere sotto i colpi degli assassini. §. in einer Schlacht erliegen, venire, esser ucciso, perire in una battaglia.

Erlisten, *v. a.* conseguire, ottenere, carpire con astuzia, con finezza.

Erlogen, *part.* di erlügen, *vedi.* It. das ist erlogen, è una bugia, è falso. §. das ist, mit einem Worte, erlogen, in una parola, in somma, questa è una bugia. §. eine erlogene Sanftmuth, una mansuetudine, dolcezza simulata.

Erlös, *m.* la somma ricavata, quel che si è ricavato da una vendita.

Erlöschen, *v. n.* [aufhören zu brennen, ausgehen], smorzarsi, estinguersi, spegnersi, ammorzarsi. §. das Feuer erlischt, wenn es keine Nahrung hat, il fuoco si spegne, s'estingue se non vien alimentato.

§. *Fig.* der Tag erlischt, il giorno declina. §. seine Liebesflamme ist erloschen, la sua fiamma amorosa è estinta, si è spenta. §. mit den Jahren erlischt das Feuer der Leidenschaften, coll' andar degli anni il fuoco delle passioni va cessando, vien meno a poco a poco. §. sein Lebenslicht erlischt, la sua vita si spegne, finisce. §. seine Haß, seine Rachbegier wird nur mit seinem Tode erlöschen, l'odio suo, la brama di vendetta s'ammorzerà, s'estinguerà solo alla sua morte. §. mit ihm, als dem letzten Sprößling, wird dies Geschlecht, diese Familie erlöschen, morendo lui, qual ultimo rampollo, questa stirpe, famiglia si spegnerà, s'estinguerà. §. sein Andenken wird nie, oder doch spät erlöschen, la sua memoria non andrà in obblio mai, o tardi.

2) *v. a. Per* auslöschen, *vedi.*

Erloschen, *part.* di erlöschen, *vedi.* It. *Fig.* eine erloschene Schrift, scrittura scancellata. §. erloschene Farben, colori sbiaditi, smorti. §. eine erloschene Würde, spenta, estinta dignità. §. eine erloschenes Geschlecht, eine erloschene Linie, stirpe, linea spenta, estinta. §. seine Augen sind erloschen, i suoi occhi sono spenti, smorti.

Erlöschung, *f.* (des Feuers, Lichtes), lo smorzarsi, l'estinguersi, lo spegnersi.

§. *Fig.* (eines Geschlechtes), estinzione, mancamento. §. (einer Würde, estinzione, lo spegnersi. §. (eines Vorrechts), cessamento.

Erlösen, *v. a.* [Einen], liberare, deliberare. It. redimere. It. ricomperare riscattare. §. Einen aus der Gefangenschaft, der Sklaverei erlösen, liberare uno dalla prigionia, trarlo dalla cattività, schiavitù. §. er hat mit 10,000 Piaster mehrere Griechen aus der türkischen Sklaverei erlöst, egli ha pagato 10,000 piastre per riscattare, redimere più Greci da' Turchi. §. sein Vaterland von einem Tyrannen erlösen, deliberare la sua patria da un tiranno. §. Christus hat die Menschen erlöst, Gesù Cristo ha redento gli uomini. §. erlöse uns von dem Uebel [siebente Bitte im Vaterunser], liberaci dal male.

2) *Per* lösen (durch Verkauf), *vedi.*

Erlöser, *m.* - in, *f.* [Befreier], liberatore, -trice, deliberatore, -trice. §. Christus unser Herr und Erlöser, Nostro Signore, e Redentore Gesù Cristo. §. der Erlöser [Christus], il Redentore.

Erlösung, *f.* liberazione, deliberazione. §. die Erlösung von einem Uebel, liberazione, il liberare da un male. §. die Erlösung des Menschengeschlechtes, la redenzione del genere umano. §. die Erlösung (aus der Sklaverei, durch Geld), riscatto, il riscattare. §. die Stunde unserer Erlösung nahet, l'ora del nostro salvamento, della nostra liberazione s'avvicina.

Erlügen, *v. a.* inventare, [cose false] fingere. §. er erlügt solche Nachrichten, inventa tali nuove, novità. §. das hat er erlogen, quest' è una bugia, inventata da lui.

Erlustigen, *v. a. vedi* belustigen, ergötzen.

Erlustigung, *f. vedi* Belustigung, Ergötzung.

Ermächtigen, *v. a.* [Einen bevollmächtigen], autorizzare uno, dargli piena autorità. §. ich bin nicht dazu ermächtigt, non sono autorizzato a far ciò.

2) sich ermächtigen, übl. sich bemächtigen, sich anmaßen, *vedi.*

Ermächtigung, *f.* autorizzazione.

Ermalen, *v. a. p. e.* seinen Unterhalt ermalen, guadaguarsi il vitto col pennello, col dipingere.

Ermahnen, *v. a.* ammonire, esortare; it. confortare. §. Einen ermahnen sich zu bessern, ammonire uno a correggersi, dargli un' ammonizione. §. Einen zur Tugend, zum Guten u. s. w. ermahnen, esortare uno alla virtù, al bene ec. §. er ermahnte den Kranken, als ein guter Christ zu sterben, esortava, confortava l' ammalato a ben morire. §. gerichtlich ermahnen, ammonire giuridicamente, per via di giustizia.

Ermahnen, *n. vedi* Ermahnung. It. alles Ermahnen hilft bei ihm nichts, qualunque siasi avvertimento, ammonizione non giova.

Ermahnend, *part. att.* esortante; esortativo, esortatorio.

Ermahner, *m.* -in, *f.* esortatore, -trice; ammonitore, -trice.

Ermahnung, *f.* ammonizione, l'ammonire, esortazione. §. nach den stärksten, nachdrücklichsten, eindringlichsten Ermahnungen, dopo le più forti, vigorose, premurose ammonizioni. §. die Ermahnung eines Obern, ammonizione, avviso d'un superiore. §. eine brüderliche Ermahnung, avviso, avvertimento fraterno. §. eine heilsame Ermahnung, un avviso salutare. §. gerichtliche Ermahnung, ammonizione.

Ermahnungsrede, *f.* discorso esortativo, esortatorio.

Ermahnungsschreiben, *n.* lettera esortatoria. §. ein gerichtliches Ermahnungsschreiben [welches zur Entdeckung

des Urhebers eines Verbrechens auffordert], monitorio, lettera monitoriale.

Ermangeln, *v. n.* [mangeln, fehlen], mancare. It. tralasciare. §. ich werde es an nichts ermangeln lassen, io avrò cura che non manchi niente. §. daran wird es nicht ermangeln, di ciò non vi sarà difetto. §. er läßt es sich an nichts ermangeln [übl. fehlen, mangeln], non lascia mancar nulla. §. es an der schuldigen Ehrerbietung gegen Einen ermangeln lassen, mancare del rispetto dovuto. §. ich werde nicht ermangeln, zu... io non mancherò di... §. viele Empfehlungen an Ihren Herrn Vater; ich werde nicht ermangeln sie auszurichten, i miei rispetti a suo signor padre; non mancherò di servirla. §. Sie kommen doch heute bei uns zum Abendbrod? ich werde nicht ermangeln, Ella verrà a cena da noi questa sera? verrò del certo, non mancherò.

Ermangelung, *f.* mancanza, mancamento; difetto. §. in Ermangelung des Einen, nimmt man das Andere, in mancanza dell' uno, mancando uno, si prende l'altro. §. in Ermangelung eines Besseren, in mancanza di meglio. §. in Ermangelung aller Erben, in difetto, in mancanza d'ogni erede.

Ermannen, *v. a.* [Einen; ermuthigen], incoraggiare, dar cuore; avvalorare, animare. §. sich ermannen, incoraggirsi, riaversi, raccettarsi, prender animo; it. riconfortarsi.

2) sich Eines ermannen, venir a capo di domare alcuno, superarlo, vincerlo.

Ermannung, *f.* incoraggiamento, avvaloramento. It. il riaversi, il prender animo; it. il confortarsi.

Ermäßigen, *v. a.* (mäßigen), moderare. §. die Kosten ermäßigen, restringere, moderare le spese.

2) *Per* dafür halten, erachten, *vedi.*

Ermäßigung, *f.* moderazione, il moderare; ristringimento. §. auf billige Ermäßigung, al ragionevole arbitrio.

Ermatten, *v. a.* [matt machen, abmatten], stancare, straccare, spossare; it. render fiacco, languido. §. das viele Gehen hat ihn ermattet, il troppo camminare l'ha stancato, straccato. §. die anhaltende Arbeit hat mich ermattet, il lavorar di continuo m'ha stancato, spossato. §. große Hitze ermattet, il gran calore rifinisce le forze, illanguidisce, rende fiacco.

2) *v. n. Per* matt werden, stancarsi, straccarsi, spossarsi; it. infiacchire, illanguidire. §. ich bin ganz ermattet, sono tutto spossato, stanco e lasso. §. durch unablässiges Denken ermattet der Geist, il continuo pensare fa si che lo spirito illanguidisce, divien languido.

Ermattung, *f.* stancamento, straccamento, spossamento. It. stanchezza.

Ermel, *m.* manica. §. große, weite, lange Ermel, maniconi.

Ermessen, *v. a.* [ausmessen, messen], misurare; scandagliare, commensurare. §. die Höhe unserer Atmosphäre ist schwer zu ermessen, è difficile di misurare l'altezza della nostra atmosfera. §. die Tiefe des Meeres ermessen, scandagliare la profondità del mare. §. nicht zu ermessen, incommensurabile.

2) *Per* erwägen, considerare, ponderare; riflettere. §. er ermißt den Umfang des Uebels nicht, non pondera, considera l'estesa di questo male. §. ich gebe Ihnen zu ermessen, was daraus entstehen würde, le faccio considerare che ne risulterebbe, nascerebbe. §. Etwas bei sich selbst ermessen, riflettere, considerare q. c. per se.

3) *Per* beurtheilen; schätzen, giudicare; stimare, valutare. §. ich ermesse die That nach dem angerichteten Schaden, io giudico il fatto secondo il danno recato. §. daraus kann man seine Klugheit, seinen Fleiß u. s. w. ermessen, da questo si può comprendere, congetturare la sua prudenza, diligenza ec.

§. *T. de' Leg. Per* dafür halten, *p. e.* wir haben ermessen, daß es nöthig sei, noi abbiamo giudicato esser necessario.

Ermessen, *n.* [Ansicht, Dafürhalten], parere, giudizio. §. nach meinem Ermessen, a mio parere, a mio giudizio.

Ermeßlich, *agg.* commensurabile, misurabile. It. *Fig.* comprensibile, intelligibile.

Ermeßlichkeit, *f.* commensurabilità; it. probabilità, intelligibilità.

Ermorden, *v. a.* [umbringen], ammazzare, trucidare, uccidere. §. er wurde meuchlings ermordet, egli fu assassinato, ucciso a tradimento.

Ermordung, *f.* [Mord], ammazzamento, omicidio, uccisione.

Ermüden, *v. a.* stancare, straccare; affaticare. §. das Stehen ermüdet mehr als das Gehen, lo stare in piedi stanca più del camminare. §. er ist vom vielen Gehen ermüdet, das viele Gehen hat ihn ermüdet, egli è stracco dal troppo camminare, il troppo camminare l'ha straccato.

§. *Fig.* Eines Geduld ermüden, stancare la pazienza di alcuno. §. den Feind durch beständige Angriffe ermüden, stancare, infastidire il nemico con attaccarlo di continuo. §. Einen durch sein langweiliges Geschwätz ermüden, tediare, seccare. It. stufare uno con le sue nojose chiacchiere. §. sich ermüden, stancarsi, straccarsi; it. affaticarsi.

2) *v. n.* er arbeitet den ganzen Tag ohne zu ermüden, egli lavora tutto il giorno senza stancarsi mai. §. endlich wird meine Geduld ermüden, alla fine la mia pazienza si stancherà.

Ermüdend, *part. att.* stanchevole, che stracca, che affatica. §. eine ermüdende Reise, ein ermüdender Marsch, un viaggio, una marcia che stanca, faticosa, gravosa. §. eine äußerst ermüdende Arbeit, faticosissimo lavoro, che stracca di molto. §. ermüdendes Geschwätz, chiacchiere, ciarle tediose, seccanti, nojose, stucchevoli. §. eine lange ermüdende Rede, discorso lungo e seccante, una filastroccola.

Ermüdung, *f.* stancamento, straccamento, lo stancare, lo straccare.

§. *Per* Müdigkeit, stanchezza, stracchezza. §. *Fig.* tedio, il tediare, il seccare; noja.

Ermuntern, *v. a.* [einen Schlafenden], destare, svegliare, risvegliare [chi dorme]. §. sich ermuntern, destarsi, svegliarsi, risvegliarsi.

2) *Fig. Per* antreiben, anreizen, destare, eccitare, incitare, invogliare; animare. §. Einen zur Arbeit ermuntern, eccitare uno al lavoro. §. den Geist ermuntern, risvegliare lo spirito. §. das Gemüth ermuntern, rallegrare l'animo, esilararlo. §. die Lebensgeister ermuntern, confortare, rinvigorire gli spiriti. §. die Talente, die Köpfe ermuntern, animare i talenti, gl' ingegni. §. eine Gesellschaft mit seinem Witze ermuntern, ravvivare, animare, rallegrare tutta una compagnia co' suoi detti arguti, colle sue arguzie.

Ermunterung, *f.* [Aufweckung], il destare, destamento, risvegliamento.

§. *Fig.* (der Lebensgeister), confortamento, eccitamento. §. (des Gemüths), eccitazione. §. (der Talente, der Künstler), incoraggiamento; incitamento, eccitamento. §. sein Beifall ist mir die größte Ermunterung, la sua approvazione, il suo aggradimento è per me il massimo incoraggiamento, incitamento.

Ermuthigen, *v. a.* incoraggiare, dare coraggio, inanimare. §. sich ermuthigen, incoraggiarsi, pigliar coraggio.

Ermuthigung, *f.* incoraggiamento.

Ernähen, *v. a.* [Etwas], guadagnare, procacciarsi q. c. cucendo, coll' ago. §. sich den Unterhalt ernähen, guadagnarsi la sussistenza con l'ago.

Ernährbar, *agg.* alimentabile.

Ernähren, *v. a.* nutrire, nudrire; nutricare, alimentare; mantenere, sostentare, spesare. §. eine arme Familie, seine alten Eltern ernähren, alimentare, mantenere, sostentare una povera famiglia, i suoi vecchi genitori.

§. *T. de' Leg.* ein Kind ernähren (Alimentengelder geben), somministrare gli alimenti ad un fanciullo. §. das kleinste Gewerbe ernährt seinen Mann, non c'è mestiere [per piccolo che sia], che non procacci il nutrimento a chi lo fa, l'esercita. §. die Erde ernährt die Pflanzen, la terra nutrisce, fa vegetare, crescere le piante. §. sich ernähren, nutrirsi; guadagnarsi la vita, il vitto, sostentarsi. §. sich von seiner Hände Arbeit ernähren, guadagnar la vita con le sue braccia; vivere delle sue braccia, del suo mestiere. §. sich mit Holzhauen, mit Wassertragen, mit Spinnen u. s. w. ernähren, sostentarsi, guadagnar, il pane il vitto, la vita con spaccar legna, con portar acqua, con filare ec.

§. *Fig.* der Haß, die Leidenschaften [übl. unterhalten], nutrire l'odio, le passioni.

Ernährend, *part. att.* [nährend], nutritivo, alimentario, alimentoso. §. die ernährende Kraft, facoltà nutritiva.

Ernährer, *m.* -**in**, *f.* nutricatore, -trice, colui, colei che nutrisce. §. er ist der Ernährer dieser Familie, egli è che mantiene, che sostenta questa famiglia. §. die Ernährerin [Amme] eines Kindes, nutrice, balia.

Ernährung, *f.* (des Leibes, der Pflanzen), nutrizione, nutrimento; nutricamento. §. zur Ernährung dienend, nutritivo, alimentario. §. die Ernährung einer Familie, mantenimento, sostentamento d'una famiglia. §. Geld zur Ernährung, pensione alimentaria.

Ernde, *f.* e suoi composti, übl. Ernte ec. *vedi.*

Ernennen, *v. a.* [Einen wozu], nominare, eleggere, dichiarare, creare. §. Einen zu seinem Nachfolger ernennen,

nominare, destinare uno successore. §. Einen zum Erben ernennen, instituire uno erede. §. Einen zu einem Amte, zu einer Würde ernennen, nominare uno ad un impiego, dar ad uno la nomina di un impiego, d'una dignità. §. er ist zum Anführer, zum Befehlshaber ernannt worden, egli è stato nominato, dichiarato duce, comandante. §. er ist im voraus zum Cardinal, zum Bischof, zum Gesandten ernannt worden, ist es aber nicht geblieben, geworden, egli è stato designato cardinale, vescovo, ambasciadore, ma poi non fu eletto, nominato.

Ernenner, *m.* colui che ha la nomina; il diritto di nominare.

Ernennung, *f.* nominazione, nomina. §. [eines Cardinals], designazione. It. nominazione, elezione.

Ernennungsbrief, *m.* [Patent], la patente. It. diploma.

Ernennungsrecht, *n.* gius di nominare, di creare. §. das Ernennungsrecht haben, aver la nomina.

Erneuen, / **Erneuern**, *v. a.* [wiederherstellen], rinovare, innovare, rinnovellare, ristaurare, rifare. §. ein Gebäude erneuern, ristaurare, riedificare una fabbrica. §. ein Gemälde erneuern [auffrischen], rinfrescare una pittura. It. ristaurare un quadro. §. ein Kleid erneuern [aufarbeiten, aufstutzen], rifare, rimodernare un abito.

§. *T. de' Cacc.* ein Jagen erneuern, andar nuovamente in traccia della fiera. §. wir werden durch die Taufe, durch den heiligen Geist erneuert, noi veniamo rinovati per il battesimo, per lo Spirito Santo.

2) *Per* durch etwas Neues ersetzen, rinovare. §. einen Weinberg erneuern, piantar di nuovo una vigna. §. die Möbeln in seiner Wohnung erneuern, rinovare i mobili, metter nuovi mobili nella sua abitazione.

3) *Per* von neuem anfangen, ricominciare, rinovare, rinfrescare. §. den Krieg, einen Streit, Proceß erneuern, ricominciare la guerra, ripigliare una lite, un processo. §. die Freundschaft, die Bekanntschaft erneuern, rinovare, rinfrescare l'amicizia, la conoscenza. §. ihr Schmerz erneuert sich täglich, il suo dolore si rinova ogni giorno. §. das Andenken an Jemand erneuern [auffrischen], rinovare la memoria di alcuno.

4) *Per* ersetzen, *p. e.* die Kräfte erneuern, ristorare, rinvigorire le forze.

5) *Per* wiederholen, ripetere, rinovare, rinnovellare, rinfrescare. §. den Angriff erneuern, ritornare all' attacco. §. einen Vertrag, ein Bündniß erneuern, rinnovellare un trattato, una lega. §. einen Befehl, alte Verordnungen erneuern, rinfrescare, rinnovellare un ordine, vecchi editti. §. sein Gelübde, seine Zusage erneuern, rinovare il voto, la sua promessa. §. sich erneuern, rinovarsi, rinnovellarsi, rifarsi da capo.

§. erneuert euch selbst, *T. della S. Scrittura*, spogliatevi dell' uomo vecchio

Erneuernd, *part. att.* rinovante, che rinova, ristorante.

Erneuerer, *m.* innovatore, rinovatore; ristoratore.

Erneuerung, *f.* (eines Gebäudes), ristaurazione, riedificazione. §. (der Kräfte), rinvigorimento, ristoro. §. (eines Vertrages), rinovellamento. §. die stillschweigende Erneuerung eines Pachtes, tacito affittamento. §. die Erneuerung des innern Menschen, rinovazione dell' uomo per la grazia di Gesù Cristo. §. (eines Gelübdes), rinovazione, innovazione.

Erneuerungsbrief, *m. T. de' Leg.* rescritto riconfermante un antecedente.

Erniedern, *v. a.* übl. erniedrigen, *vedi.*

Erniedrigen, *v. a.* [niedriger machen], abbassare, sbassare. §. eine Mauer, einen Berg erniedrigen, abbassare un muro, un monticello.

§. *Fig.* den Preis erniedrigen [herabsetzen], calare, scemare, diminuire il prezzo.

2) *Fig. Per* herabsetzen, demüthigen, degradare, avvilire; it. umiliare. §. den Stolz erniedrigen [beugen], deprimere, umiliare, rintuzzare l'orgoglio, §. Völlerei und Wollust erniedrigen den Menschen unter das Thier, la crapula e la voluttà mettono l'uomo al di sotto delle bestie, lo degradano. §. sich erniedrigen, avvilirsi, abbassarsi, umiliarsi. §. wer sich selbst erhöhet, der soll erniedrigt werden, chi si esalta, sarà umiliato. §. sich unter seine Würde, sich zu unwürdigen Sachen erniedrigen, avvilirsi.

§. *T. de' Cacc.* der Hirsch hat sich erniedrigt, il cervo ha gettato l'armatura, i palchi.

Erniedrigend, *part. att.* umiliante, avvilitivo. §. eine erniedrigende Handlung, azione vile, umiliante.

Erniedrigung, *f.* (einer Mauer u. s. w.), abbassamento, lo sbassare. §. (des Preises), diminuizione, scemamento. §. (des Stolzes), rintuzzamento; umiliazione. §. Christus im Stande der Erniedrigung, Gesù Cristo nello stato d'umiliazione.

Ernst, *agg.* [wahr, zuverlässig], serioso, serio. §. das sind keine ernsten Freundschaftsversicherungen, queste protestazioni d'amicizia non sono seriose, non vengono dal cuore. §. ein ernstes Wort sprechen, dire una parola in sul serio, parlare seriosamente.

2) *Per* ernsthaft, *vedi.*

Ernst, *m.* [contrario di Scherz], serio. §. ich sage dir das im vollen Ernste, te lo dico seriosissimamente, col miglior senno del mondo. §. reden, sprechen Sie im Ernste? ist das Ihr Ernst? parla in sul serio, da senno? §. laßt uns nun im Ernste reden, ora parliamo seriosamente, in sul sodo. §. das ist nicht Ihr Ernst, non è suo serio, non lo dice in sul serio. §. aus Scherz ist Ernst geworden, dalla scherzo si è passato in sul serio, lo scherzo è divenuto affare serio. §. es wird Ernst, l'affare si fa serio, diventa serio. §. etwas im Scherz Gesagtes für Ernst nehmen, prender in sul serio, per vero quel che si è detto per giuoco.

§. *avv.* im Ernste, sul serio, seriamente, da senno, daddovero, da vero.

2) Ernst, *Per* Eifer, Beharrlichkeit, zelo, fervore, assiduità, perseveranza. §. mit Ernst hinter einer Sache her sein, sich's Ernst bei einer Sache sein lassen, proseguire, sollecitare q. c., attendere a q. c. con zelo, con assiduità. §. Etwas mit Ernst betreiben, operare con calore, con ardore, caldamente; it. mettere i ferri al fuoco. §. er zeigt keinen Ernst, non mostra del zelo, del fervore.

3) *Per* Strenge, Schärfe, rigore, severità. §. mit Ernst auf die Befolgung der Gesetze dringen, insistere con rigore, con severità all' osservazione delle leggi. §. Ernst gebrauchen, usar rigore, esser severo, rigoroso. §. thut er es nicht im Guten, so wird man Ernst gebrauchen, se non lo farà colle buone, lo farà colle cattive.

4) *Per* Ernsthaftigkeit, serietà, gravità, sostenutezza. §. sein Ernst schreckte uns zurück, la sua serietà, gravità c' intimorì, disanimò. §. bei Geschäften muß man immer einen gewissen Ernst beibehalten, negli affari convien serbare un certo contegno.

Ernsthaft, *agg.* [ernst], serio, serioso, grave; sostenuto. §. ein ernsthafter Mann, uomo grave, serio; it. autorevole, di contegno. §. eine ernsthafte Miene, ein ernsthaftes Gesicht, viso, volto serio, grave, composto. §. er bleibt immer ernsthaft, egli sta sempre sul sodo, ha sempre un aspetto grave. §. ernsthaft gegen Einen sein, star sostenuto con uno. §. eine ernsthafte Miene annehmen, comporre il volto. §. ernsthafte Worte, parole gravi, serie. §. ein ernsthaftes Singspiel, opera seria. §. die ernsthaften Rollen, le parti serie, seriose. §. eine ernsthafte Schreibart, stile grave, composto.

2) *Per* wichtig, gefährlich, serioso, grave, importante, di conseguenza. §. die Sache wird ernsthaft, la cosa divien seria. §. über einen so ernsthaften Gegenstand muß man nicht scherzen, non si deve scherzare di cose sì importanti, di tanta conseguenza. §. eine ernsthafte Krankheit, malattia grave, di conseguenza.

Ernsthaft, *avv.* seriamente, seriosamente, con serietà, gravemente. §. ernsthaft thun, star in sul serio, sul grave. §. ernsthaft aussehen, avere un aspetto serio, serioso. §. Einen ernsthaft empfangen, far ad alcuno fredda accoglienza. §. ernsthaft reden, parlare in sul serio, da senno, con sostenutezza.

2) *Per* eifrig, caldamente, premurosamente, applicatamente; it. con impegno.

Ernsthaftig, *avv.* übl. ernsthaft, *vedi.*

Ernsthaftigkeit, *f.* serietà, gravità, contegno, sostenutezza.

Ernstlich, *agg.* [eifrig; beharrlich], serio, premuroso, fervido; assiduo, applicato. §. ein ernstlicher Fleiß, diligenza assidua, perseverante. §. ein ernstliches Gebet, preghiera, orazione fervente. §. ernstlicher Wille, serio proposito, espresso volere.

2) *Per* scharf, streng, rigoroso, severo. §. ein ernstlicher Befehl, ordine rigoroso, espresso.

Ernstlich, *avv.* seriamente, seriosamente, premurosamente, fervidamente, con zelo.

2) ich verbitte mir eine solche Behandlung, solche Reden ernstlich, seriosamente la prego di non trattarmi in tal modo, di non tener simili discorsi. §. ernstlich verbitten, proibire severamente.

Ernte, *f.* raccolta, ricolto, messe. §. eine gute, volle, reichliche, gesegnete Ernte, una buona, copiosa, ricca, abbondante raccolta. §. eine schlechte, kärgliche, misrathene Ernte, una cattiva, meschina, scarsa raccolta. §. die Ernte halten, vornehmen, far la raccolta, ricogliere [le biade, i frutti]. §. die diesjährige Ernte ist gut ausgefallen, ist misrathen, la messe di quest' anno è stata abbondante, scarsa.

§. *Fig.* eine schöne Ernte thun, haben, fare una buona raccolta, de' be' guadagni.

2) *Per* Erntezeit, il tempo della messe, la messe. §. die Ernte nahet heran, la messe, il ricolto s'avvicina.

3) *Per* das, was geerntet wird, il ricolto, la messe. §. die ganze Ernte wurde eine Beute der Feinde, tutto il ricolto divenne preda del nemico.

Erntearbeit, *f.* lavoro de' mietitori.

Erntebier, *n.* acetello; birra per i mietitori.

Erntefest, *n.* festa della raccolta.

Erntegöttin, *f.* Cerere.

Erntekranz, *m.* corona di spighe, della messe.

Erntelied, *n.* canzonetta [in occasione] della messe.

Erntemonat, *m.* Luglio [mese del ricolto].

Ernten, *v. a.* raccogliere, ricogliere, mietere.

It. *v. n.* in unserer Provinz hat man schon geerntet, nella nostra provincia il ricolto è già fatto.

§. *Fig.* Lorbeeren [Ruhm] ernten, mietere allori.

§. *Prov.* 1. wie man säet, so wird man ernten, qual la semenza, tale il ricolto; quel che uno semina, raccoglie.

§. *Prov.* 2. ehe man erntet, muß man säen, chi vuol far messe, seminar deve; chi non semina, non raccoglie.

Erntepredigt, *f.* sermone [in occasione] della messe, ringraziamento della raccolta fatta.

Erntesegen, *m.* la grazia di Dio, il ricolto.

Erntewagen, *m.* carrettone [pel trasporto de' covoni].

Erntewetter, *n.* tempo favorevole, adatto alla messe.

Erntezeit, *f.* tempo della messe, la messe.

Eroberer, *m.* -**in**, *f.* conquistatore, -trice.

Erobern, *v. a.* conquistare; prendere. §. Länder erobern, conquistare paesi. §. eine Festung, Stadt erobern, conquistare, prendere una fortezza, città. §. mit Sturm erobern, prendere d'assalto. §. die eroberten Fahnen, le bandiere prese all' inimico. §. wiedererobern, riconquistare, riprendere.

§. *Fig.* ihre Schönheit und Tugend hat alle Herzen erobert, la di lei bellezza, e le di lei virtù hanno preso, conquistato ogni cuore. §. sie hat einen Liebhaber erobert, ella ha fatto [la] conquista d'un amante, adoratore.

Eroberung, *f.* (eines Landes), conquista, il conquistare. §. (einer Festung, Stadt, Flotte, eines Lagers, Schiffes), presa. §. große Eroberungen machen, far grandi acquisti, conquiste. §. auf Eroberungen ausgehen, andar cercando acquisti, cercare di far conquiste. §. seine Eroberungen behalten, zurückgeben, herausgeben, ritenere, rendere, ritornare gli acquisti fatti, le conquiste fatte.

§. *Fig.* sie macht täglich neue Eroberungen, ogni giorno va facendo nuove conquiste. §. sie geht auf Eroberungen aus, ella va in cerca di conquiste, cerca di far conquiste, di conciliarsi adoratori. §. Sie haben eine Eroberung an ihm [an ihr] gemacht, Ella ha conquistato il suo cuore; egli [ella] è preso di Lei, d'amore per Lei.

Eroberungssucht, *f.* avidità di [far] conquiste.

It. *Fig.* die Eroberungssucht der Schönen, la civetteria del bel sesso, delle belle.

Eroberungssüchtig, *agg.* avido di [far] conquiste, di conquistare. §. ein eroberungssüchtiges Frauenzimmer, donna avida di farsi amanti, di far conquiste; civetta.

Eroberungswuth, *f.* rabbia, furia, furore di [far] conquiste, di conquistare.

Eröffnen, *v. a.* [öffnen], aprire. §. einen Brief eröffnen [erbrechen], aprire, disigillare una lettera. §. mit Gewalt eröffnen [aufsprengen], forzare, sfondare. §. die Laufgräben eröffnen, aprire le trinciere. §. sich einen Durchgang eröffnen, aprirsi un varco, un passaggio.

§. *Fig.* einen Laden, eine Handlung eröffnen, aprire, metter su bottega, un negozio. §. eine Schule eröffnen, aprire una scuola. §. das Lehen ist eröffnet, il feudo è vacante, è ricaduto al padrone diretto, al principe.

2) *Per* offenbaren, entdecken, mittheilen, svelare, palesare; it. dire, dichiarare.

It. *T. de' Giur.* contestare. §. Einem ein Geheimniß eröffnen, svelare, palesare un segreto ad uno. §. seine Meinung eröffnen, dire apertamente il suo parere. §. man eröffnete ihm, daß... gli fu detto apertamente, chiaramente, dichiarato, che... §. sich einem Freunde eröffnen, aprire il suo cuore ad un amico, allargarsi con un amico.

3) *Per* darbieten, zeigen, proporre, offerire, presentare. §. einen neuen Ausweg, Mittel eröffnen, proporre un nuovo espediente. §. es hat sich jetzt eine schöne Gelegenheit eröffnet, s'è presentata una buona occasione.

4) *Per* anfangen, cominciare, dar principio. §. den Feldzug eröffnen, aprire la campagna, cominciare la guerra. §. den Landtag, Reichstag eröffnen, aprire la dieta. §. eine Sitzung eröffnen, aprire, cominciare una sessione. §. einen Ball eröffnen, dar principio al ballo.

Eröffnend, *part. att.* aperitivo, aperiente.

§. *T. de' Med.* eröffnende Mittel, rimedi aperitivi, deostruenti, aperienti, disoppilativi.

Eröffnung, *f.* (eines Briefes), l'aprire, il disigillare. §. (eines Koffers, Schlosses), l'aprire, aprimento. §. bei Eröffnung des Thores, all' aprire della porta. §. (eines Geschwürs), *T. de' Chir.* taglio, l'aprire. §. *Fig.* (eines Lehns), devoluzione, ricadimento.

2) *Per* Mittheilung, comunicazione, notizia, nuova. §. Einem angenehme Eröffnungen machen, comunicare ad uno aggradevoli notizie, nuove.

3) *Per* Anfang, cominciamento; apertura. §. die Eröffnung der Gerichtshöfe, apertura de' tribunali.

Eröffnungsrede, *f.* prologo.

Eröffnungsstück, *n.* overtura, sinfonia.

Erörtern, *v. a.* discutere, discussare, ventilare, disaminare; it. metter in chiaro. §. eine Rechtsfrage erörtern, dibattere, ventilare, discutere una quistione. §. er hat die Wahrheit dieser Thatsache gut erörtert, ha ben ventilato, discusso, disaminato la verità di questo fatto. §. einen Zweifel, eine Schwierigkeit erörtern [heben], sciogliere un dubbio, rimuovere una difficoltà. §. Streitigkeiten erörtern [schlichten], comporre litigi.

Erörterung, *f.* discussione, disamina. §. (eines Zweifels), scioglimento. §. (eines Streites), componimento. §. diese Sache bedarf einer weitläufigen Erörterung, è un affare che esige una lunga discussione.

Erotisch, *agg.* *Grecismo*, erotico: erotische Gedichte. §. erotische Raserei, delirio erotico.

Erpachten, *v. a.* übl. pachten, *vedi*.

Erpassen, *v. a.* *vedi* erlauern, abpassen.

Erpel, *m.* [Enterich], il maschio dell' anitra.

Erpicht, *agg.* [auf Etwas], dedito, dato, attaccato a, passionato per q. c. §. auf Etwas erpicht sein, esser avido d'alcuna cosa. §. Einen auf Etwas erpicht machen, invogliare, render avido uno di q. c. §. die Hunde auf das Wild erpicht machen, affezionare i cani alla fiera. §. er ist ganz erpicht auf dies Mädchen, egli è tutto incapriccito di questa ragazza, ne è innamorato morto. §. ein auf das Spiel erpichter Mensch, uomo deditissimo al, passionato pel giuoco. §. auf das Studium, auf das Geld, auf das Spiel u. s. w. erpicht sein, aver la passione per gli studj, pel danaro, pel giuoco.

Erpichtheit, *f.* avidità, brama.

Erplündern, *v. a.* acquistare per saccheggio.

Erpochen, *v. a.* [Steine], spezzare pietre col piccone.

2) Einen erpochen, destare uno a forza di picchiare.

3) Etwas erpochen, *vedi* ertrotzen.

Erpressen, *v. a.* [Etwas von Einem], estorquere, trarre, cavare a forza q. c. ad uno. §. Geld von Einem erpressen, estorquere, cavare danari ad uno. §. ein Geheimniß von Einem erpressen, cavare, trarre di bocca un segreto ad uno; tirare altrui i calcetti. §. ein Geständniß erpressen, cavar di bocca, far confessare q. c. a forza di tormenti. §. dieser Anblick hat mir Thränen erpreßt, questa vista m'ha spremuto lagrime dagli occhi, m'ha costretto a piangere.

Erpresser, *m.* concussionario, angariatore, uno che fa angherie.

Erpressung, *f.* estorsione, esazione violenta; angheria, concussione. §. dieser Beamte hat fürchterliche Erpressungen ausgeübt, questo ufficiale ha fatto angherie, concussioni orribili.

Erproben, *v. a.* [versuchen, probiren], provare, sperimentare; cimen-

tare, porre alle prove, al cimento. §. die Treue eines Freundes erproben, porre alle prove, al cimento, sperimentare la fedeltà d'un amico. §. er hat seine Tapferkeit hinlänglich erprobt [bewährt], ha dato prove sufficienti del suo valore. §. ein Mann von erprobter Tugend, Rechtschaffenheit, uomo di sperimentata virtù, probità.

Erprüfen, *v. a.* übl. erproben, *vedi*.

Erquetschen, *v. a.* übl. zerquetschen, *vedi*.

Erquicken, *v. a.* [laben], ristorare, ricreare, refocillare; it. rinfrescare; confortare. §. der Schlaf hat mich erquickt, il sonno m'ha ristorato, rinvigorito. §. der Regen erquickt das Land, la pioggia rinfresca il terreno. §. sich durch einen Trunk erquicken, rinfrescarsi, ricrearsi, refocillarsi con una bevanda.

§. *Fig.* er hat mich mit seinem Troste u. s. w. erquickt, m'ha consolato, sollevato, rianimato col suo conforto.

Erquickend, *part. att.* ricreante, ristorante, ricreativo; confortante. §. ein erquickender Schlaf, sonno confortante, che rinvigorisce, ricreativo; it. soave.

Erquicklich, *agg. vedi* erquickend.

Erquickung, *f.* ristoro, ricreazione, rinfrescamento; conforto. §. Einem eine Erquickung reichen, Etwas zur Erquickung geben, dare, porgere ad alcuno de' rinfreschi, rinfrescamenti.

Erraffen, *v. a.* ghermire, abbrancare; it. *Poet.* procacciarsi il pane con l'acchiappar l'occasione istantanea.

Errathbar, *agg.* che può esser indovinato, diciferato; diciferabile.

Errathen, *v. a.* indovinare, diciferare; conghietturare. §. ein Räthsel, den Sinn eines Wortes errathen, indovinare un enigma, diciferare il senso d'una parola. §. er hat meine Gedanken errathen, egli ha indovinato i miei pensieri. §. errathe das wer kann, chi l'indovini chi può. §. ich errieth seine Absicht bald, io indovinai subito la sua intenzione. §. mehr sage ich nicht, denn das Uebrige kann man leicht errathen, di più non dico, poichè il resto ognuno può immaginarselo, conghietturarlo, indovinarlo.

Errathung, *f.* l'indovinare, indovinamento, indovinazione.

Errauben, *v. a.* acquistarsi q. c. per via di rapina, con rapine.

Errechten, *v. a.* ottenere, acquistare per mezzo di processi.

Erregbar, *agg.* [reizbar], irritante, eccitante.

Erregbarkeit, *f.* irritabilità.

Erregen, *v. a.* [hervorbringen], eccitare, muovere, sollevare, suscitare, destare. It. fare, cagionare, provocare, causare. §. der Wind erregt Staub, il vento alza, solleva la polvere. §. einen Sturm erregen, sollevare una tempesta.

§. *Fig.* dieses Mittel erregt Appetit, Durst, Erbrechen, questo rimedio stuzzica l'appetito, provoca la sete, il vomito, muove lo stomaco. §. ein Gelächter erregen, muovere, eccitare le risa. §. seine Galle ist leicht zu erregen, gli si muove facilmente la bile; egli è molto irascibile. §. die Leidenschaften, das Gemüth erregen, suscitare, eccitare le passioni, commuovere l'animo. §. Lärm, Geschrei erregen, destare, muovere, sollevare grida, rumore. §. Mitleid erregen, muovere compassione. §. Bewunderung, Erstaunen erregen, destare, cagionare ammirazione, stupore. §. Unzufriedenheit, Kummer, Freude erregen, fare, cagionare, causare malcontento, affanno, gioja. §. einen Aufstand erregen, eccitare, muovere sollevazione. §. Händel, Zank erregen, suscitare, destare brighe, contese, liti. §. die Begierde erregen, eccitare la voglia.

Erreger, *m.* -**in**, *f.* suscitatore, -trice, sollevatore, -trice, promotore, -trice. It. *Fig. vedi* Stifter.

Erregung, *f.* eccitazione, commozione, sollevamento, suscitamento. §. (der Wellen), commozione, sollevamento delle onde. §. (der Leidenschaften), commozione, mozione, irritamento. §. er sprach dies in großer Erregung, disse ciò con gran commozione. §. Erregung der Säfte, agitazione degli umori. §. [eines Zanks], suscitamento, destamento di una contesa, rissa.

Erregungskraft, *f.* forza incitativa, irritativa.

Erregungsmittel, *n. T. de' Med.* rimedio eccitante, stimolante.

Erreich, *n. vedi* Bereich.

Erreichbar, *agg.* che può esser raggiunto, conseguito. §. diese Entfernung ist für das Auge nicht erreichbar, è una troppo gran distanza per l'occhio, per la vista. §. unsere Schiffe waren für die feindlichen Kanonen nicht erreichbar, i cannoni nemici non portavano sino alle nostre navi, le nostre navi non potevano esser colpite da' cannoni de' nemici.

2) nicht alle unsere Wünsche sind erreichbar, non tutti i nostri desiderj si possono adempire, soddisfare.

Erreichen, *v. a.* [mit ausgestrecktem Arme erlangen], arrivare con la mano, arrivare a toccare. §. die Traube hängt zu hoch, ich kann sie nicht erreichen, quel grappolo sta troppo in alto, non arrivo a toccarlo, non v'arrivo con la mano.

2) *Per* gelangen, so weit kommen, arrivare, giungere, pervenire. It. conseguire, ottenere. §. den Gipfel eines Berges erreichen, giungere, arrivare, pervenire alla cima d'un monte. §. eine Stadt, ein Nachtlager, das Ziel der Reise erreichen, pervenire, arrivare ad una città, ad un albergo, alla metà del viaggio. §. im Wettlaufe das Ziel zuerst erreichen, arrivare il primo al segno determinato.

§. *Fig.* die Kanonen der Festung können die Belagerer nicht erreichen, i cannoni della fortezza non portano al campo degli assedianti. §. ein hohes Alter erreichen, ein Alter von neunzig Jahren, pervenire ad un' età decrepita, all' età di novant' anni. §. die Vollkommenheit in einer Kunst erreichen, pervenire alla perfezione in un' arte. §. seinen Endzweck erreichen, conseguire, ottenere il suo intento; riuscire; venire a capo d'una cosa. §. mit dem Verstande erreichen, giungere a capire, a comprendere; arrivare coll' intelletto. §. er denkt als Dichter Schiller und Göthe zu erreichen, egli si pensa poeta del pari ad uno Schiller, e ad un Goethe; crede di poter agguagliare a loro, di potere star loro a fronte, a competenza.

Erreichung, *f.* l'arrivare, il giungere, il pervenire, raggiungimento. § eines Zweckes, conseguimento d'uno scopo, d'un fine.

Erreisen, *v. a.* [Kenntnisse], acquistar conoscenze in viaggiando.

Erreiten, *v. a. p. e.* seinen Unterhalt erreiten, guadagnarsi il vitto a forza di cavalcare.

2) den Preis im Wettrennen erreiten, riportare il prèmio alla corsa [de' cavalli, de' barberi].

Errennen, *v. a.* raggiungere al corso.

Errettbar, *agg.* salvabile, che può esser salvato.

Erretten, *v. a.* [Einen], salvare, scampare, liberare. §. Einen aus einer großen Gefahr erretten, scampare, salvare, trarre uno da un gran pericolo. §. er hat mich aus großer Noth, vom Tode errettet, egli m'ha cavato di miseria, liberato dalla morte. §. Einen vom Galgen erretten, salvare alcuno dalle mani del boja, dalla forca.

Erretter, *m.* -**in**, *f.* salvatore, -trice; liberatore, -trice; colui che trae, cava d'un pericolo.

Errettung, *f.* salvamento, il salvare, liberazione, lo scampare.

Errichten, *v. a.* [aufrichten], innalzare, erigere, ergere, edificare. §. wieder errichten, riedificare, ristabilire. §. einen Altar, Tempel errichten, ergere un altare, edificare un tempio. §. eine Bildsäule, ein Denkmal errichten, innalzare, erigere, ergere una statua, un monumento. §. eine Batterie errichten, piantare una batteria.

2) *T. de' Bott.* ein Faß errichten, metter su le doghe [d'una botte].

3) *Fig. Per* stiften, gründen, instituire, stabilire, fondare. §. eine Anstalt, einen Gerichtshof errichten, instituire, stabilire un instituto, un tribunale. §. ein Bisthum errichten, fondare un vescovato. §. ein Heer errichten, levare, metter in piedi una armata. §. einen Orden, eine Brüderschaft errichten, fondare un ordine, una confraternità. §. eine Schule errichten, stabilire, fondare una scuola. §. ein Bündniß errichten, formare, fare una lega, alleanza. §. Freundschaft mit Einem errichten [übl. schließen], stringere, legare amicizia con uno.

Errichter, *m.* -**in**, *f.* [Stifter], institutore, -trice, fondatore, -trice; stabilitor, -trice.

Errichtung, *f.* (eines Altars, Denkmals, Tempels u. s. w.), erezione, innalzamento. §. (einer Batterie), il piantare.

2) *Per* Stiftung, Gründung, instituzione, stabilimento, fondazione. §. Errichtung einer Handlung, stabilimento d'un negozio. §. (einer Schule), stabilimento, fondazione, instituzione. §. [neuer Aemter], creazione di nuove cariche.

Erringen, *v. a.* den Preis erringen, riportare il premio alla lotta.

§. *Fig.* sich den Preis erringen, ottenere, guadagnarsi il premio. §. sich Ruhm, Beifall erringen, acquistarsi gloria, applauso. §. er verlor sein ganzes Vermögen, das er so mühsam errungen hatte, perdè tutto il suo capitale, che s'era con tanta pena e travaglio acquistato.

Erröthen, *v. n.* arrossire, arrossa-

re, divenir rosso, tingersi in volto; it. vergognarsi. §. sie erröthete, si tinse in volto, diventò rossa. §. er erröthete vor Unwillen, il sangue gli venne in su la faccia, in volto. §. vor Scham, vor Zorn u. s. w. erröthen, arrossire, di vergogna, diventar rosso dalla collera ec. §. über Etwas erröthen, arrossire, vergognarsi di q. c. §. er erröthet über nichts, non si vergogna di niente, non arrossisce di nulla. §. ich erröthe nicht es zu sagen, non mi vergogno di dirlo. §. vor einem Geständniß erröthen, arrossire, vergognarsi di confessare q. c. §. ich brauche nicht vor ihm zu erröthen, non ho bisogno d'arrossire dinanzi a lui, vergognarmi di lui. §. vor sich selbst erröthen, arrossire, aver vergogna di se stesso.

Erröthen, *n.* l'arrossire, il divenir rosso; it. rossore, vergogna. §. das Erröthen ist oft Zeichen eines bösen Gewissens, l'arrossire, il rossore è sovente il segno d'una cattiva coscienza.

Erröthung, *f.* übl. Erröthen, *vedi*.

Errudern, *v. a.* (das Ufer, das Land, den Hafen), raggiungere a forza di remare. §. das Boot war zu weit voraus, wir konnten es nicht mehr errudern, il palischermo era troppo avanti, non potevamo più raggiungerlo, arrivarlo.

Errufen, *v. a.* [Einen], chiamare uno tanto che senta. §. er ist zu entfernt, wir können ihn nicht errufen, egli è troppo lontano, non può sentir che lo chiamiamo, la nostra voce.

Errungenschaft, *f. T. de' Leg.* beni acquistati, procacciati con la propria industria. §. diese Erwerbung gilt nicht als Errungenschaft, questi beni non sono procacciati con propria industria.

Ersättigen, *v. a.* [satt machen, sättigen], saziare, satollare.

§. *Fig.* sein Ehrgeiz, seine Habgier ist nicht zu ersättigen, la sua ambizione, la sua cupidigia [d'avere] è insaziabile.

Ersättlich, *agg.* sazievole, saziabile.

Ersättigung, *f.* übl. Sättigung, *vedi*.

Ersatz, *m.* [Entschädigung, Vergütung], risarcimento, rifacimento, compenso, indennizzazione. §. zum Ersatz zwingen, obbligare, costringere al risarcimento, al rifacimento de' danni. §. Ersatz leisten, risarcire, compensare, bonificare il danno sofferto.

2) *Per* die Sache, die ersetzt, *p. e.* das ist mein Ersatz, ich habe hundert Thaler zum Ersatz erhalten, questo è il mio compenso, ho avuto cento talleri di risarcimento, d'indennizzazione.

Ersatzmannschaft, *f. T. mil.* reclute.

Ersatzmittel, *n.* [Surrogat], cosa surrogata, sostituita. §. *T. de' Med.* e *Fam.* succedaneo.

Ersaufen, *v. n.* [ertrinken], affogare, annegare; affogarsi, annegarsi, sommergersi.

§. *Fig. T. degli Agric.* ein ersoffener Acker, eine ersoffene Wiese, un campo, prato inondato, dilagato.

§. *T. de' Min.* eine ersoffene Grube, cava sommersa. §. in den Wollüsten, Vergnügen ersoffen sein, essere immerso, ingolfato ne' piaceri.

Ersäufen, *v. a.* (Einen, ein Thier), affogare, annegare. §. sich ersäufen, affogarsi, sommergersi.

§. *Fig. T. di Mur.* den Kalk ersäufen, affogare la calcina, mettervi troppa acqua.

Ersäufung, *f.* affogamento, annegamento; it. sommersione, l'affogare, l'annegare.

Erschaben, *v. a. Fig.* [Geld], accumulare danari con sordidezza, per ispilorceria.

Erschachern, *v. a. Fam.* guadagnare con traffico vile e meschino [a modo degli Ebrei].

Erschaffen, *v. a.* creare, cavar dal nulla. § Gott erschuf die Welt, Dio creò il mondo. §. alle erschaffenen Wesen, tutti gli enti creati, tutte le creature.

§. *Fig.* der Mensch erschafft sich viele entbehrliche Bedürfnisse, l'uomo si rende necessarie molte cose che potrebbe fare a meno.

Erschaffer, *m.* übl. Schöpfer, *vedi*.

Erschaffung, *f.* creazione. §. seit Erschaffung der Welt, fin dalla creazione, dal principio del mondo.

Erschallen, *v. n.* risuonare, rintuonare. It. *vedi* hallen, wiederhallen.

§. *Fig.* risuonare; spandersi, divulgarsi nel publico. §. sein Ruhm erschallt in der ganzen Welt; it. die Welt erschallt von seinem Ruhme, la sua fama, gloria s'è sparsa, risuona per tutto il mondo. §. die Luft erschallte vom Freudengeschrei, l'aria risuonò, rintuonò di voci di giubilo, d'allegrezza. §. hierauf erschallte [erscholl] ein lautes Gelächter, dopo ciò si sentì un grande scoppio di risa. §. es erscholl ein Gerücht, si è sparsa la voce, divulgata la fama.

Erschallend, *part. att.* risuonante, rintronante.

Erscheinen, *v. n.* [sichtbar werden], apparire, comparire, divenir visibile, mostrarsi. §. sobald es dunkel wird, erscheinen die Sterne am Himmel, sul far della notte le stelle appariscono, si mostrano in cielo. §. es ist ein Komet erschienen, è comparsa una cometa. §. der Engel, der ihm im Traume erschien, l'angelo che gli comparve in sogno. §. Geister der Verstorbenen erscheinen lassen, far comparire, evocare l'anime de' morti. §. die Gegenstände erscheinen uns oft in einer täuschenden Gestalt, gli oggetti ci appajono, ci si presentano spesse volte in [sotto] un aspetto illusorio.

2) *Per* gegenwärtig werden, comparire, apparire, mostrarsi, presentarsi, venire, intervenire. §. die Feinde erschienen auf den Grenzen, i nemici comparirono, si mostrarono, si fecero vedere a'confini. §. vor Einem erscheinen, comparire avanti a uno; presentarsi ad uno; venire, condursi alla presenza d'alcuno. §. vor Gericht erscheinen, comparire in giustizia. §. öffentlich erscheinen, comparire in pubblico, farsi vedere. §. sie erscheint immer anständig gekleidet, ella va sempre vestita decentemente, con proprietà. §. bei einer Feierlichkeit, bei Hofe erscheinen, intervenire ad una solennità, presentarsi al principe, andar a corte.

§. *Fig.* endlich ist die Stunde, der Tag erschienen, da, an welchem, ... finalmente è venuta l'ora, è arrivato il giorno, in cui .... §. hierbei erschien er, sein Charakter in einem nachtheiligen Lichte, in questo apparve egli, il suo carattere si mostrò in un cattivo lume.

Erscheinung, *f.* (eines Engels, Geistes, Gespenstes u. s. w.), apparizione, l'apparire. §. (eines Kometen, Sternes), apparizione, apparimento. §. er glaubt an Erscheinungen, egli crede agli spiriti. §. Erscheinungen (die Jemand hat), le apparizioni, le visioni. §. er hatte eine Erscheinung im Traume, ebbe una visione in sogno. §. ein Mensch, der Erscheinungen zu haben glaubt, visionario.

§. *T. de' Fis.* fenomeno. §. das Mondslicht und der Regenbogen sind Erscheinungen in der Luft, l'aurora boreale, e l'arco baleno sono metèore.

§. *T. degli Astr.* fase.

2) die [persönliche] Erscheinung vor Gericht, comparizione in giudizio.

§. *Fig.* Sie sind hier eine seltene Erscheinung; it. es ist eine seltene Erscheinung, Sie hier zu sehen, eh, che fenomeno, che miracolo è questo di vederla!

Erscheinungszauberei, *f.* [Phantasmagorie], fantasmagoria.

Erschießen, *v. a.* (Einen, ein Thier), uccidere con armi a fuoco. §. einen Ausreißer, Spion, Delinquenten erschießen, fucilare, moschettare un disertore, una spia, un delinquente. §. seinen Gegner im Zweikampfe erschießen, uccidere il suo avversario in un duello, alla pistola. §. sich erschießen, farsi saltar le cervella, uccidersi con una pistolettata, e simili.

Erschiffen, *v. a.* guadagnare, procacciarsi navigando. It. einen Hafen, die Küste erschiffen, pigliare, prender porto, terra.

Erschinden, *v. a.* (Geld, Vermögen), accumulare con usure, con angherie, scorticando la povera gente.

Erschlaffen, *v. n.* [schlaff werden], rilassarsi, allentarsi, lentarsi, straccarsi. §. die Saiten der Geige erschlaffen durch die Trockenheit, le corde del violino si allentano, quando divengono troppo secche. §. die Hände erschlafften mir zuletzt, finalmente mi si straccarono le mani.

§. *Fig.* ihre alte Kriegszucht ist erschlafft, la loro antica disciplina militare si è rilassata. §. sein Eifer wird bald erschlaffen, il suo zelo si rilasserà, s'intiepidirà ben presto.

2) *v. a. Per* schlaff machen, allentare, rilassare; it. snervare, indebolire. §. starke Getränke erschlaffen endlich die Nerven, bevande gagliarde, spiritose rilassano alla fine i nervi. §. den Muth erschlaffen, rilassare, affievolire il coraggio. §. die Wollust erschlafft den Körper und den Geist, la voluttà, i piaceri carnali snervano il corpo, rende ottuso, indebolisce lo spirito, rintuzza l'ingegno.

Erschlaffung, *f.* (einer Darmsaite), l'allentarsi, allentamento. §. (der Nerven), rilassamento, il rilassarsi. §. (eines Muskels), rilassamento.

§. *Fig.* (des Muths), rilassamento, affievolimento. §. (der Geisteskräfte), rintuzzamento, indebolimento. §. *T. de'*

Med. die Erschlaffung der Lebensgeister, lipotimia.

Erschlagen, *v. a.* [Einen], accoppare, ammazzare, uccidere a colpi. §. Einen mit der Keule erschlagen, ammazzare, accoppare, uccidere uno a colpi. §. er wurde von den Aufrührern erschlagen, fu ammazzato, trucidato da' ribelli. §. vom Blitz erschlagen werden, esser colpito dal fulmine. §. nach dem Treffen fand man ihn unter den Erschlagenen, dopo il combattimento fu trovato fra i morti.

Erschlagung, *f.* accoppamento, ammazzamento, l'accoppare, l'ammazzare.

Erschlappen, *v. n.* übl. erschlaffen, *vedi*.

Erschleichen, *v. a.* ottenere, carpire, cattivarsi per vie indirette, con doppiezze. §. er hat diese Gnade, diese Erlaubniß erschlichen, ha saputo ottenere questa grazia, questo privilegio con raggiri. §. ein Amt erschleichen, ottenere un impiego per vie indirette. §. einen Befehl erschleichen, carpire, ottenere un ordine con raggiri, per vie nascoste, furtive. §. die Gunst, das Zutrauen des Fürsten erschleichen, andarsi cattivando con doppiezze il favore, insinuarsi con finezze nella confidenza del principe. §. eine Erbschaft erschleichen, conseguire, carpire un' eredità in modo surrettizio. It. ottenerla per vie indirette. It. *vedi* Beschleichen.

Erschleichung, *f.* orrezione, surrezione. §. (einer Erbschaft), conseguimento surrettizio.

§. *T. de' Filos.* der Fehler der Erschleichung, vizio di surrezione.

Erschlichen, *part.* di erschleichen, *vedi*. It. ein erschlichener Gnadenbrief, lettera, patente surrettizia. §. erschlichene Stimmen, suffragio ottenuto per vie indirette. §. eine erschlichene Schenkung, donazione cattatoria. §. ein erschlichenes Testament, testamento cattatorio. §. ein erschlichener Befehl, ordine surrettizio. §. erschlichener Weise, *avv.* in modo surrettizio.

Erschmeicheln, *v. a.* [Etwas von Einem], ottenere, cavare q. c. da uno con lusinghe, adulazione. §. er erschmeichelte sich die Gunst des Ministers, si guadagnò il, s'insinuò nel favore del ministro con belli modi, con lusinghe.

Erschnappen, *v. a.* (einen Bissen), [si dice propriamente dei cani], acceffare, buscare, acchiappare.

2) *Fig.* ein Amt, eine Stelle u. s. w. erschnappen, buscarsi un impiego con destrezza. §. ein Mittagsessen zu erschnappen suchen, cercare di buscarsi un pranzo, di scroccarlo. §. Geld erschnappen, ghermire, trar di mano danari.

Erschöpfbar, *agg.* esauribile, da esaurire; it. che può esser vuotato.

Erschöpfen, *v. a.* esaurire; vuotare. §. einen Brunnen erschöpfen, esaurire un pozzo. §. dieser Brunnen ist nicht zu erschöpfen, questo pozzo è inesauribile, non è da vuotare.

§. *Fig.* Einen durch Aderlassen an Blut erschöpfen, cavar ad uno quasi tutto il sangue, vuotargli quasi le vene, rifinire uno col cavargli troppo sangue. §. die Kräfte Eines erschöpfen, spossare, affievolire, snervare, smugnere. It. fiaccare, infiacchire, rifinire uno. §. die ausgestandene Krankheit hat sie ganz erschöpft, la sofferta malattia l'ha intieramente spossata, rifinita. §. sie hat ihn ganz erschöpft [durch den Beischlaf], ella ha esaurito le di lui forze, gli ha tratto la bambagia del farsetto. §. der Krieg hat das Land, den Staatsschatz erschöpft, la guerra ha smunto, esaurito il paese, il tesoro pubblico. §. ich bin an Geld erschöpft, meine Casse, mein Beutel ist erschöpft, non ho più un quattrino; la mia cassa, borsa è vuota. §. dieser Schriftsteller schreibt nicht mehr, er ist, sein Geist ist erschöpft, er hat sich erschöpft, questo autore non iscrive più, la sorgente del suo spirito è esausta, la vena dell' ingegno suo è ormai secca. §. einen Gegenstand erschöpfen, esaurire una materia, un soggetto. §. Sie erschöpfen meine Geduld, Ella stanca la mia pazienza.

Erschöpflich, *agg. vedi* erschöpfbar.

Erschöpftheit, *f.* [an Kräften], spossatezza, mancanza di forze, snervatezza.

Erschöpfung, *f.* (eines Brunnens), l'esaurire, vuotamento.

2) *Fig.* spossamento, affievolimento, snervamento, indebolimento. §. die Erschöpfung der Finanzen, der Staatscassen, l'esaurire le finanze, vuotamento delle casse pubbliche.

3) *Per* Erschöpftheit, *vedi*.

Erschrecken, *v. a.* [Einen], spaventare, dare, fare spavento; atterrire, spaurare. §. er hat mich durch sein Geschrei, durch sein plötzliches Hervorspringen erschreckt, con le sue grida, col saltar fuori all'improvviso m'ha spaventato. §. Einen mit Drohungen erschrecken, atterrire uno con minacce. §. ich stand in Gedanken, da kam er unvermerkt von hinten und erschreckte mich, io stava sopra pensiero, ed eccotelo venire inaspettatamente, e farmi paura. §. der Anblick des blutigen Leichnams erschreckte mich, l'aspetto del cadavere coperto di sangue mi fece, mi dette spavento. §. Einen heftig erschrecken, metter terrore ad alcuno. §. der Bediente kam und erschreckte meine Familie durch diese Nachricht, il servo venne e con questa nuova spaurò, mise in ispavento la mia famiglia.

2) *v. n.* e sich erschrecken, *v. n. p.* vor Etwas, spaventarsi, atterrire; it. sbigottire, sbigottirsi. §. ich erschrecke nicht vor dieser Gefahr, a questo pericolo non mi spavento; non temo questo pericolo. §. sie erschrak so sehr, daß sie in Ohnmacht fiel, ella atterrì in tal modo, che svenne meno. §. bei dieser Frage des Richters erschrak der Dieb und wurde blaß, a questa dimanda del giudice il ladro sbigottì, e divenne pallido.

Erschrecken, *n.* übl. Schreck, *vedi*.

Erschrecklich, *agg. vedi* schrecklich.

Erschreckniß, } *f.* übl. Schreck,
Erschreckung, } *vedi*.

Erschreiben, *v. a.* [sich Etwas], guadagnarsi q. c. con lo scrivere. §. dieser Schriftsteller hat sich ein kleines Vermögen erschrieben, questo autore si è messo a parte un piccolo capitale con le sue opere.

Erschreien, *v. a.* [Einen], farsi sentire da alcuno con le grida. §. er war so weit entfernt, daß ich ihn nicht erschreien konnte, era sì lontano, che le mie grida non l'arrivavano.

2) das ungezogene Kind erschreit, was es will, von seiner schwachen Mutter, questo malcreato fanciullo con le sue grida ottien quel che vuole dalla sua madre condescendente.

Erschreiten, *v. a.* [überschreiten], trapassare, accavalciare. §. dieser Graben ist zu breit, man kann ihn nicht erschreiten, questo fosso è troppo largo, non si può trapassarlo, accavalciarlo. §. drei Stufen auf einmal erschreiten, scendere tre scalini, gradini ad un tratto.

Erschrocken, *part.* di erschrecken, *vedi*.

Erschrockenheit, *f.* sbigottimento, atterrimento. It. *vedi* Schreck.

Erschroten, } *v. a. T. de' Min.*
Erschürfen, } einen Erzgang, Wasser erschürfen, scoprire un filone, una vena d'acqua, scavando la terra.

Erschütteln, *v. a.* [schütteln], scuotere, agitare.

2) einen Schlafenden erschütteln, risvegliare, destare alcuno scuotendolo.

Erschüttern, *v. a.* crollare, scrollare, scuotere, riscuotere; conquassare; smuovere; far vacillare. §. ein Gebäude erschüttern, crollare, smuovere, conquassare una fabbrica. §. ein Erdstoß erschütterte das ganze Haus, un terremoto fece crollare, smosse, conquassò tutta la casa. §. dieser fürchterliche Schlag erschütterte sein Gehirn, questo terribile colpo fece riscuotere il suo cervello.

2) *Fig.* der Tod erschüttert auch die Muthigsten, la morte fa vacillare i più coraggiosi, riscuote la fermezza de' più saldi animi. §. nichts konnte seinen Entschluß erschüttern, niente lo potè far rimuovere dalla sua risoluzione. §. das Gemüth erschüttern, commuovere il cuore. §. er konnte ihre Thränen, ihr Leiden nicht sehen, ohne erschüttert zu werden, non poteva vedere le sue lagrime, i suoi patimenti senza venirne commosso. §. den Glauben an Etwas erschüttern, far vacillare la credenza in, di q. c. §. den Muth, die Standhaftigkeit erschüttern, far vacillare il coraggio, la fermezza, la costanza di uno.

2) *v. n. Per* zittern, erbeben, tremare, crollare, vacillare. §. von einem heftigen Donnerschlage erschütterte das ganze Haus, un gagliardo tuono fece tremare, crollare tutta la casa.

Erschütterung, *f.* crollamento, scuotimento, conquassamento; il crollare, lo scuotere, il conquassare. It. crollo, scrollo, scossa, conquasso. §. die Erschütterung beim Reiten, scuotimento nel cavalcare. §. dieser starke Fall verursachte eine allgemeine Erschütterung in seinem Körper, questa gran caduta lo scosse da capo a piedi.

§. *Fig.* die Erschütterung der Gesundheit, alterazione della salute. §. seine Gesundheit erlitt eine Erschütterung, la sua salute ebbe una scossa. §. (des Glaubens, des Muths), vacillamento. §. eine solche Erzählung dient zur Erschütterung des Zwerchfells, racconto tale fa sbudellare, sganasciare dalle risa.

Erschweren, *v. a.* aggravare, render più grave. §. die Last erschweren, aggravare, accrescere il peso, la soma.

§. *Fig Per* schwieriger machen, rendere, fare più difficile, malagevole, opporre difficoltà, ostacoli. §. dadurch wird die Arbeit sehr erschwert, questo fa, rende più difficile il lavoro. §. er sucht Alles zu erschweren, cerca di render tutto più difficile, d'opporre difficoltà in tutto. §. Einem Etwas erschweren, rendere, fare ad alcuno malagevole, difficile q. c. §. man erschwert ihm den Aufenthalt in der Stadt, gli si fanno difficoltà, oppongono degli ostacoli di restare, soggiornare in questa città. §. Einem das Leben erschweren, amareggiare la vita ad uno, renderla gravosa ad alcuno.

Erschwerend, *part. att.* aggravante. §. ein erschwerender Umstand, circostanza aggravante.

Erschwerniß, | *f.* aggravamento, **Erschwerung**, | aumento, accrescimento del peso. It. *Fig.* il render più difficile, malagevole, gravoso.

Erschwimmen, *v. a.* [schwimmend erreichen], raggiungere, giungere a nuoto. §. das Ufer erschwimmen, giungere la riva, arrivare a nuoto.

Erschwingen, *v. a.* arrivare in alto a, di slancio, slanciandovisi. §. er erschwang die Spitze des Gerüstes, egli si slanciò in cima al palco.

§. *Fig.* er hat die höchste Stufe des Glückes erschwungen, è giunto, è pervenuto all' apice della fortuna. §. das ist eine Höhe der Bildung, die er nie erschwingen wird, non perverrà mai a questa elevazione di cultura, a tanta elevata coltura.

2) *Per* mühsam verschaffen, aufbringen, guadagnare, procacciarsi a stento, con fatica. §. die Unkosten nicht erschwingen können, non poter portare le spese, bastare, supplire alle spese. §. er kann kaum seinen nothdürftigen Unterhalt mit seiner Arbeit erschwingen, non può guadagnare col suo lavoro tanto che basti a mantenersi. §. so viel kann er nicht erschwingen, um dies zu bezahlen, a ciò non arrivano i suoi mezzi, per pagare questa cosa; non può reggere a spese tali. §. den immerwährenden Aufwand nicht erschwingen können, non poter durare, reggere a, non poter sostenere una spesa.

Erschwinglich, *agg.* che può esser procacciato, guadagnato, a cui si può supplire, benchè con difficoltà. §. diese Abgaben sind für die Unterthanen kaum erschwinglich, appena i sudditi possono soddisfare a queste imposte, contribuzioni.

Ersegeln, *v. a.* [ein Schiff], raggiungere [un bastimento] alla vela.

Ersehen, *v. a.* [erblicken, wahrnehmen], vedere, scorgere.

§. *Fig.* den günstigen Augenblick, seine Zeit, die rechte Gelegenheit ersehen, cogliere il punto, il tempo, l'occasione opportuna. It. prender la palla al balzo. §. Etwas an Einem ersehen, trovare in alcuno q. c. che piace. §. so viel ich aus seinem Briefe ersehe, per quanto scorgo, rilevo dalla sua lettera.

2) *Per* urtheilen, schließen, vedere, comprendere, congetturare, conchiudere, ricavare. §. daraus kann man [ist zu] ersehen, daß.... quindi è da vedere, da comprendere, si può congetturare che.... §. aus dieser Quittung ersieht man, daß die Schuld bezahlt ist, da questa quietanza si raccoglie, si ricava, si vede che il debito è stato pagato. §. hieraus ist seine Unschuld klar zu ersehen, da ciò apparisce chiaramente, consta, si può vedere ch' egli è innocente.

3) *Per* auserwählen, ausersehen, prescegliere, eleggere; destinare. §. ich habe sie mir zur Braut ersehen, me la sono scelta per, in isposa. §. der Fürst hat ihn zu seinem Gesandten ersehen, il principe l'ha prescelto suo inviato, ambasciadore. §. er scheint vom Geschick dazu ersehen, pare destinato a questo dalla sorte. §. er war dazu ersehen, daß er, era scritto, che..... il suo destino era, che....

4) sich ersehen, *vedi* sich umsehen.

Ersehnen, *v. a.* bramare; desiderare ardentemente, spasimare. §. ängstlich ersehnte ich den Augenblick, der uns wieder vereinigen sollte, con ansia bramava il momento, che ci doveva riunire. §. der ersehnte Geliebte erschien endlich, il tanto bramato amante venne finalmente. §. komm, längst ersehnter Tod, und ende meine Leiden, vieni, o morte da me tanta desiderata, vieni a finir le mie pene.

Ersessen, *part.* di ersitzen, *vedi.* It. auf Etwas ersessen [erpicht] sein, essere avido, incapriccito di q. c. It. dato, dedito a q. c.

Ersetzbar, *agg.* riparabile, compensabile; it. che può esser rimpiazzato, supplito.

Ersetzen, *v. a.* supplire, sostituire, far le veci, surrogare, rimpiazzare. §. einen Beamten, einen Anderen ersetzen, Eines Stelle ersetzen, rimpiazzare, supplire un altro; far le sue veci. §. dieser Eine ist mir von allen meinen Freunden geblieben, aber ersetzt sie alle, di tutti i miei amici questo solo m'è restato, questo però vale per tutti, tien luogo di tutti, li rimpiazza tutti. §. er ersetzt das ihm mangelnde Talent durch seinen Fleiß, con l'applicazione supplisce a' talenti che gli mancano; ai talenti mancanti sostituisce una gran diligenza. §. das Verdienst ersetzt bei ihm den Mangel der Geburt, il suo merito supplisce al difetto di nascita. §. die Tapferkeit der Truppen ersetzte ihre geringe Anzahl, il valore di queste truppe supplì, tenne luogo al loro picciol numero. §. möchten meine Wünsche ersetzen, was ich nicht zu thun vermag! possano i miei desiderj supplire alla mia impotenza.

2) *Per* wiederherstellen; vergüten, riparare, ristabilire, restituire; compensare, risarcire. §. die verlornen Kräfte ersetzen, ristorare, ristabilire le forze [perdute]. §. den Schaden, den Verlust ersetzen, compensare, riparare il danno, risarcire la perdita. §. die Unkosten ersetzen, rimborsare le spese. §. der diesjährige Gewinn ersetzt die vorjährige Einbuße, il guadagno di quest' anno compensa la perdita del passato.

Ersetzer, *m.* -**in**, *f.* restitutore, -trice, riparatore, -trice, colui che compensa, risarcisce.

Ersetzlich, *agg. vedi* ersetzbar.

Ersetzvolk, *n.* übl. Ersatzmannschaft, *vedi.*

Ersetzung, *f.* [eines Andern], surrogamento. It. *vedi* Ersatz.

Erseufzen, *v. n. Poet.* tief erseufzen [seufzen], sospirare profondamente, trar sospiri dal profondo del cuore.

2) *v. a.* Etwas erseufzen, sospirare; disiare, desiderare vivamente q. c. It. spasimare per q. c. §. die Stunde seiner Befreiung erseufzen, sospirare, desiderare ardentemente l'ora della sua liberazione. §. den lang erseufzten Frieden erhalten, ottenere la da sì gran tempo sospirata pace.

3) endlich hat er ihre Gunst erseufzt, a forza di gemiti e sospiri pervenne a ottenere il di lei cuore.

Ersichtlich, *agg.* [deutlich, klar], evidente, chiaro, manifesto. §. aus diesem Schreiben ist ersichtlich, daß... da questa lettera appare, si vede chiaro, che....

Ersiechen, *v. n.* [siech werden], cadere infermiccio, cadere in un certo languore.

Ersiegen, *v. a.* ottenere, acquistare con la vittoria. §. er hat sich die Krone ersiegt, le sue vittorie gli hanno procacciato, messo in capo la corona, egli deve la corona alle sue vittorie.

Ersingen, *v. a.* guadagnare col canto. §. sich sein Brod ersingen, guadagnarsi la vita, il pane col canto, col cantare. It. (von einem Dichter), sich Ruhm ersingen, acquistarsi gloria e fama, rendersi celebre con le sue poesie.

Ersinken, *v. a. T. de' Min. vedi* erschürfen.

Ersinnen, *v. a.* [erdenken, ausdenken], ideare, immaginare, inventare; ritrovare, controvare. §. eine Lüge, ein Märchen ersinnen, controvare, inventare una bugia, immaginare una favola. §. eine Kriegslist ersinnen, trovare, ideare uno stratagemma. §. neue Moden ersinnen, inventare nuove mode. §. einen Ausweg ersinnen, trovare un espediente. §. ein wohl ersonnener Streich, colpo, tiro ben inventato, ideato. §. das sind Alles ersonnene Dinge, queste son tutte cose finte, inventate. §. nicht ersinnen können, was Einer vorhat, non poter penetrare i disegni d'alcuno.

Ersinnlich, *agg.* [erdenklich], immaginabile, che si può immaginare, ideare. §. man hat alle ersinnliche Mittel angewendet, sono stati impiegati tutti i mezzi possibili, immaginabili. §. Einem alle ersinnliche Ehre erzeigen, dimostrare, rendere tutti gli onori possibili ad uno. §. er hat alles ersinnliche Unglück erduldet, egli ha sopportato ogni sorta di disgrazia immaginabile.

Ersitzen, *v. a.* [sich ein Uebel], accattarsi un male col menare una vita sedentaria. §. er hat sich die güldene Ader ersessen, pel troppo sedere gli sono venute le emorroidi.

2) *T. de' Leg.* ein Recht ersitzen, ottenere, acquistare un diritto per via d'un lungo possesso, per la prescrizione.

3) *v. n.* auf Einem ersitzen bleiben, *vedi* sitzen.

4) Etwas auf sich ersitzen lassen, *vedi* sitzen.

5) eine Strafe ersitzen, *vedi* absitzen.

6) sich ersitzen, divenir rattrappito dal troppo sedere.

Ersitzung, *f. T. de' Leg.* (eines

Rechtes, eines Besitzes), usucapione, prescrizione.

Ersorgen, *v. a.* procacciarsi q. c. a forza di cure. §. sich eine Krankheit ersorgen, guadagnare una malattia per, con le troppe cure.

Erspähen, *v. a.* spiare coll' occhio per iscoprire q. c. §. er strengte seine Augen an, um irgendwo ein Schiff zu erspähen, aguzzò gli occhi per veder se poteva scoprire una qualche nave.

2) *Per* erkundschaften, *vedi.*

Erspannen, *v. a.* abbracciare, arrivare colla spanna.

Ersparen, *v. a.* (Geld), risparmiare, metter a parte, sparagnare. §. jährlich Etwas von seinem Einkommen ersparen, metter ogni anno a parte q. c. del suo salario, delle sue entrate. §. sich ein großes Vermögen ersparen, accumulare un gran capitale co' suoi risparmi, a forza di sparagnare.

It. *v. n. p. e.* um zu ersparen, muß man sich einschränken, per far risparmi bisogna ristringere le spese. §. bei den Kartoffeln erspart man das Brod, mangiando pomi di terra si risparmia il pane.

§. *Fig.* Zeit und Mühe ersparen, risparmiare tempo, e la fatica, scansare l'incomodo.

2) Einem Etwas ersparen, *Per* ihn womit verschonen, einer Sache überheben, risparmiare q. c. ad uno, dispensarlo di q. c. §. Einem das Geständniß ersparen, risparmiare ad uno di fare una confessione, dispensarnelo. §. ich bitte Sie, mir diesen Schmerz, diese Beschämung zu ersparen, la prego di risparmiarmi questo dolore, quest' onta. §. erspare mir den Verdruß, risparmiami questo fastidio, dispiacere. §. erspare dir die Mühe, du kannst dir die Mühe ersparen, risparmiati la fatica, tu puoi scansare l'incomodo.

Ersparniß, *f. vedi* Ersparung.

2) *n. Per* das Ersparte, risparmio, sparagni, danari risparmiati. §. er hat von seinen Ersparnissen dieses Haus gekauft, ha comprato questa casa co' suoi risparmi.

Ersparung, *f.* il risparmiare, risparmiamento; risparmio. §. zur Ersparung der Unkosten, der Zeit, per iscanso di spese, per risparmio di tempo.

Erspielen, *v. a.* [gewinnen], vincere q. c. al giuoco; it. guadagnare q. c. suonando. §. sich sein Vermögen erspielt haben, aver guadagnato i suoi danari al giuoco.

Erspießen, *v. a.* uccider uno con lo spiedo. It. *vedi* spießen, aufspießen.

Erspinnen, *v. a.* guadagnare q. c. a filare, colla conocchia. §. diese alte Frau erspinnt sich ihren Unterhalt, questa vecchia si guadagna il pane col filare, colla conocchia; campa del filato.

Ersprießen, *v. n. vedi* aufsprießen.

2) Einem ersprießen, *Per* nützen, esser utile, proficuo, avvantaggioso ad alcuno.

3) bei Einem ersprießen, *Per* anschlagen, aver effetto, operare.

Ersprießlich, *agg.* [nützlich], utile, avvantaggioso; proficuo, giovevole, salutare. §. ein ersprießliches Unternehmen, intrapresa vantaggiosa, utile. §. ein ersprießlicher Rath, consiglio salutare. §. Einem ersprießlich sein, esser utile ad alcuno.

Ersprießlichkeit, *f.* [Nützlichkeit], utilità, vantaggio.

Erst, *avv.* [zuerst], primieramente, prima. §. arbeitet erst, dann könnt ihr ausruhen, prima lavorate, e poi vi potrete riposare.

2) *Per* anfänglich, dapprima, al principio, sulle prime. §. erst war es meine Absicht gewesen, zu reisen, dann aber änderte ich meinen Entschluß, dapprima mia intenzione era di partire, dopo però risolvei altrimenti. §. erst wollte er es thun, dann wurde es ihm wieder leid, prima, al principio lo voleva fare, e poi se ne pentì.

§. *Fam.* in der erst, sulle prime, al principio.

3) *Per* vorher, zuvor, prima, innanzi. §. thue erst deine Pflicht, dann denke an dein Vergnügen, prima fa i tuoi doveri, e poi pensa a divertirti. §. ich werde erst meine Freunde um Rath fragen, prima di farlo chiederò consiglio a' miei amici. §. ich muß erst noch ein kleines Geschäft verrichten, prima, innanzi bisogna che io faccia una piccola azienda, un affaretto. §. erst will ich wissen, wie .... wer .... was .... prima voglio sapere .... §. das braucht nicht erst lange bewiesen zu werden, questa cosa non ha bisogno d'esser tanto provata; è cosa evidente.

4) *Per* nicht eher, nicht früher, non prima di .... che.... non ... che. §. er hat erst angefangen zu arbeiten, ha cominciato or ora a lavorare, ha testè posto mano al lavoro. §. das Gemälde sieht so neu aus, als wenn es eben erst fertig geworden wäre, questo quadro pare sì nuovo, come se fosse fatto or ora. §. er ist erst [eben erst, erst jetzt] aufgestanden, egli s'è alzato in questo punto, poco fa. §. jetzt erst bist du damit fertig? non hai finito che adesso? §. jetzt erst merke ich, sehe ich ein, daß.... ora sì che m'accorgo, comincio a vedere, che.... §. das Schauspiel geht erst um sechs Uhr an, il teatro non comincia che alle sei. §. die Post kömmt erst morgen, la posta non viene che domani. §. erst morgen, morgen erst, non prima di domani. §. erst übers Jahr, übers Jahr erst, non prima dell' anno venturo. §. erst alsdann, wenn..... soltanto allora, non prima d'allora, se .... §. dieser Engländer ist erst angekommen, questo Inglese è giunto di fresco, è arrivato da poco tempo, poco fa. §. das kann erst künftiges Jahr geschehen, ciò non può aver luogo che l'anno prossimo. §. wir haben ihn eben erst verlassen, l'abbiamo lasciato in questo punto, momento; or ora.

5) *Per* nicht mehr als, non più di..... §. sie ist erst funfzehn Jahre alt, non ha più di quindici anni. §. es ist erst sechs Uhr, non son che le sei. §. ich habe erst zehn Thaler, erst Einen Brief, Einen Kuß von ihr bekommen, non ho avuto che dieci talleri, una sola lettera, un solo bacio da lei. §. ich habe ihn erst vor einer Stunde gesehen, l'ho veduto un' oretta fa, che è appena un' ora.

6) *Per* nicht weiter als, non più oltre.... non.... che. §. wir sind erst bei der dritten Station, non siamo che alla terza posta, non abbiam fatto che tre sole poste. §. bis Frankfurt ist er erst gekommen? ich dachte, er wäre längst in Paris, egli non è più oltre che a F. mi pensava che fosse da lungo tempo in P. §. so weit bist du erst mit deiner Arbeit? non sei più inoltrato col tuo lavoro? non hai fatto di più?

7) (zum größeren Nachdruck), *p. e.* du solltest sie erst geputzt sehen! dovresti poi vederla quando è azzimata! §. wie werde ich sie erst lieben, wenn sie mir diesen Gefallen thut! quanto più non l'amerò io, s'ella mi farà questo piacere! §. jetzt wurde er erst recht hitzig, allora fu, allora sì che prese fuoco davvero. §. der soll erst noch geboren werden, der.... deve ancor nascere, non è ancor nato colui che....

Erstanden, *part.* di erstehen, *vedi.*

Erstarken, *v. n.* [stark werden], divenir robusto, vigoroso, fortificarsi. §. wieder erstarken, rinvigorire, rinvigorirsi. §. der Körper erstarkt durch häufige Leibesübungen, il corpo divien robusto, vigoroso, si fortifica con replicati esercizj ginnastici.

§. *Fig.* Rom erstarkte durch häufige Eroberungen, Roma s'ingrandì con le molte conquiste.

Erstarren, *v. n.* vor Kälte, vom Froste erstarren, intirizzire, agghiadare dal freddo. It. assiderarsi, transire di freddo. §. ich bin ganz vor Kälte erstarrt, sono assiderato, intirizzito dal freddo. §. meine Hände sind vor Kälte erstarrt, mi si sono intirizzite, aggranchiate le mani dal freddo. §. die Glieder erstarren machen, fare intormentire, indolenzire le estremità. It. *T. de' Chir.* stupefare le estremità.

§. *Fig.* dieser Schreck machte das Blut in ihren Adern erstarren, questo spavento le fece agghiacciare il sangue nelle vene. §. vor Schrecken, vor Entsetzen erstarren, agghiacciare, restare sbalordito dallo spavento, dal terrore.

2) *v. a. Per* starr machen, *p. e.* die Kälte erstarrt die Glieder, il freddo intirizzisce, aggranchia le estremità.

Erstarrend, *part.* che intirizzisce, transisce.

§. *Fig.* sein Empfang war erstarrend, [sehr frostig], la sua accoglienza era tale che faceva gelare il sangue nelle vene, era freddissima.

Erstarrung, *f.* intirizzimento, agghiadamento, assiderazione. It. *T. de' Chir.* (der Glieder), stupefazione, intormentimento.

Erstatten, *v. a.* [ersetzen, vergüten], riparare, rendere, restituire; risarcire, compensare, pagare. §. den Schaden erstatten, risarcire, compensare il danno. §. die Unkosten erstatten, rimborsare, pagare le spese; rintegrare uno delle spese.

2) *Per* abstatten, geben, *p. e.* Bericht von Etwas erstatten, far il rapporto, la relazione d'una causa; riferire la causa.

Erstattlich, *agg.* [ersetzbar], compensabile, risarcibile, riparabile.

Erstattung, *f.* [Ersetzung, Vergütung], risarcimento, riparazione, re-

stituzione. §. (des Schadens), risarcimento, rifacimento. §. (der Unkosten), rimborso; pagamento. §. (des Gestohlnen), restituzione. §. Erstattung eines Berichtes, relazione, rapporto d'una causa.

Erstaunen, *v. a.* [über Etwas], maravigliarsi, stupefarsi; rimanere, restare attonito, sorpreso; it. sbalordire, stupire di q. c. §. einfältige Leute erstaunen über Alles, persone sciocche si stupefanno di tutto. §. sehr erstaunen, trasecolare; restare attonito, tutto sbalordito. §. wir waren sehr erstaunt ihn dort zu sehen, als wir sahen, daß.... noi fummo molto maravigliati, restammo sorpresi di trovarlo in luogo tale, di vedere, che.... §. sie erstaunte sehr, war äußerst erstaunt über diesen Besuch, questa visita la fece trasecolare, restare attonita. §. das ist zum erstaunen, è cosa da stupire, da sbalordire. §. es ist zum erstaunen, wie rüstig sie noch ist, è maraviglioso, è da maravigliarsi com' ella è vigorosa.

Erstaunen, *n.* stupore, maraviglia. §. großes Erstaunen, trasecolamento. §. Einen in Erstaunen, in großes Erstaunen setzen, far restare uno maravigliato, sorpreso, attonito. §. außer sich vor Erstaunen sein, trasecolare; andare, esser fuor di se per lo, dallo stupore. §. großes Erstaunen erregen, far gran maraviglia, cagionare grande stupore. §. sich von seinem Erstaunen erholen, riaversi del suo stupore, della maraviglia. §. sich von seinem Erstaunen gar nicht erholen können, non potersi ricredere. §. zu meinem, seinem u. s. w. größten Erstaunen, a mio, suo grande stupore, a mia, per sua gran maraviglia, sorpresa. §. sie tanzt u. s. w. zum Erstaunen gut, ella balla maravigliosamente, stupendamente. §. er singt um Erstaunen schlecht, egli canta sì male che è un vero tormento, pessimamente.

Erstaunend, *part.* che stupisce, che si maraviglia, si stupesa. §. *Per* erstaunlich, *vedi*.

Erstaunensvoll, *agg.* maraviglioso, pien di stupore, di maraviglia.

Erstaunenswerth, **Erstaunenswürdig**, *agg.* degno di maraviglia, di stupore.

Erstaunlich, *agg.* maraviglioso, sorprendente, straordinario; it. stupendo. §. dieser Berg hat eine erstaunliche Höhe [ist erstaunlich hoch], questa montagna ha un' altezza straordinaria, sorprendente. §. er besitzt eine erstaunliche Stärke, egli ha una forza maravigliosa. §. ein erstaunliches Gedächtniß, memoria stupenda, maravigliosa. §. eine erstaunliche Menge, quantità maravigliosa. §. das Kind macht erstaunliche Fortschritte, questo fanciullo fa progressi maravigliosi. §. das ist erstaunlich, ganz erstaunlich, wirklich erstaunlich, questo è maraviglioso, maravigliosissimo, veramente da stupire, da sbalordire. §. er macht einen erstaunlichen Aufwand, fa spese sorprendenti, un lusso straordinario.

Erstaunlich, *avv.* maravigliosamente, sorprendentemente, stupendamente. §. erstaunlich hoch, groß u. s. w., d'un' altezza, grandezza ec. maravigliosa, straordinaria.

Erstaunt, *part.* di erstaunen, *vedi*. It. erstaunt viel, wenig, groß, klein u. s. w., moltissimo, pochissimo, grandissimo, piccolissimo ec.

Erstaunung, *f.* übl. Erstaunen, *vedi*.

Erste [der, die, das], *agg. num.* [in Ansehung der Zeit des Raumes], primo, primitivo. §. der erste Tag in der Woche, il primo giorno della settimana. §. am ersten, den ersten des Monats, il primo del mese. §. der erste Mensch, il primo uomo. §. der Mensch in seiner ersten Unschuld, l'uomo nella sua primitiva innocenza. §. die ersten Bewohner eines Landes, gli aborigeni d'un paese. §. die ersten Ursachen, le cause primitive, primordiali. §. Gott ist die erste Ursache aller Dinge, Dio è la causa primitiva, il primo motore di tutte le cose. §. die erste Welt [Urwelt], il mondo primitivo. §. die erste Kirche, la chiesa primitiva. §. die erste Liebe ist gewöhnlich die stärkste, il primo amore è per lo solito il più intenso. §. das erste Mal, la prima volta. §. einen Degen u. dgl. zum ersten Male gebrauchen, eine Festung zum ersten Male erobern, sverginare una spada ec., una fortezza. §. das erste [älteste] Kind, il primogenito, il maggiore. §. Carl, Ludwig u. s. w. der Erste, Carlo, Lodovico I [primo]. §. (von Brüdern), Schmidt, Müller, Geier, der erste, der zweite, S. M. G. maggiore, minore. §. Plinius I. [der erste, der ältere], Plinio I [maggiore]. §. die ersten Feld-, Gartenerzeugnisse, le primizie. §. Kinder erster Ehe, figliuoli del primo letto. §. von der ersten [frühsten] Kindheit an, dalla prima fanciullezza. §. das Erste, das Beste, il primo che viene, che capita sotto mano. §. das Erste, was mir einfiel, war... la prima cosa, che mi cadde in mente, si fu... §. bei der ersten sich darbietenden Gelegenheit, alla prima occasione che si presenterà.

§. *avv.* fürs [für das] erste, zum ersten, am ersten, per il [lo] primo, in primis, primieramente. §. wer am ersten kommt, chi è il primo a venire, chi viene prima. §. so geht es am ersten [am leichtesten, besten], così va più facilmente, così la cosa è facilissima. §. da ist am ersten zu hoffen, daß... qui havvi più luogo a sperare, che.... §. fürs erste sind wir hinlänglich mit Nahrungsmitteln versorgt, per ora, per adesso, per i primi tempi siamo bastantemente provveduti di viveri. §. zum ersten sollt ihr mir berechnen, und sagen.... per lo primo dovete calcolarmi e dirmi.

2) [in Ansehung der Ordnung, des Ranges, der Würde], primo; primario, principale; it. più cospicuo. §. der erste Theil eines Werkes, der erste Gesang eines Heldengedichtes, la prima parte d'un' opera, il canto primo d'un' epopea. §. der erste Sänger, in der Oper, il primo uomo. §. die erste Sängerin, la prima donna. §. er ist der erste Sänger, sie ist die erste Sängerin in Europa, è il primo cantante, è la prima cantatrice di Europa. §. Schiller ist einer der ersten deutschen Schriftsteller, S. è uno de' primi, migliori autori Tedeschi. §. Cicero, Demosthenes waren die ersten Redner ihrer Zeit, Cicerone, Demostene erano i primi rettori de' loro tempi. §. der erste Minister [Premierminister], il primo ministro. §. der erste Prinz von Geblüt, il primo principe del sangue. §. die Ersten einer Stadt, einer Gesellschaft, i principali, primari, maggiorenti d'una città, i capi, i principali d'un' adunanza. §. der Erste einer Bande, il capobandito. §. er will überall der Erste sein, da per tutto vuol esser il primo.

Erstechen, *v. a.* [todt stechen], trafiggere, trucidare, uccidere [con ispada, pugnale e simili]. §. mit einem Dolche erstechen, stilettare, uccidere a pugnalate. §. sich erstechen, trafiggersi.

Erstehen *v. n. Poet. vedi* aufstehen.
2) *Per* auferstehen, *vedi*. It. Christus ist erstanden, Cristo è risorto, risuscitato.
3) *Per* entstehen, *vedi*.
4) *v. a.* Etwas in einer Versteigerung erstehen, comprare q. c. all' incanto.

Erstehung, *f. vedi* Auferstehung.
2) [in einer Versteigerung], compra all' incanto.

Ersteigen, *v. a.* (eine Höhe, einen Berg, Thurm), salire. §. mit Leitern ersteigen, scalare. §. die Treppe ersteigen, salire la scala. It. salire sino in cima della scala.
§. *Fig.* die höchsten Ehrenstufen, die höchsten Staffeln des Glücks ersteigen, pervenire a' sommi onori, al più alto grado di fortuna.

Ersteiglich, *agg.* che si può salire; scalare.

Ersteigung, *f.* (eines Berges u. dgl.), salita, montata; ascendimento. §. (mit Leitern), scalata. §. Alexander von Humboldt versuchte die Ersteigung des Chimborasso, Alessandro d'Humboldt tentò di salire, montare il Cimborasso.

Erstens, *avv.* per lo primo, in primo luogo, primieramente.

Erster, *agg.* [sempre congiunto col sostantivo masculino] *p. e.* ihr erster Mann, il suo primo marito.
2) Kinder erster [der ersten] Ehe, figliuoli del primo letto.

Ersterben, *v. n. vedi* sterben; aussterben, absterben.
2) *Fig.* (am Schlusse eines Briefes an hohe Personen), ich ersterbe in tiefster Ehrfurcht, Unterthänigkeit, Ew. Hoheit, Durchlaucht, Majestät u. s. w., e sono per tutta la vita, e col più profondo rispetto di Vostra Altezza ec. §. das Wort erstarb ihm im Munde, auf der Zunge, gli morì la parola in bocca. §. der Ton der Harfe erstarb in unhörbarer Ferne, il suono dell' arpa si andava perdendo, morendo in gran lontananza.

Erstere, *agg. vedi* erste.

Ersterwähnt, *agg.* [vorerwähnt], summentovato, soprammentovato, soprammenzionato.

Erstgebärerin, *f.* primarola [donna che partorisce la prima volta].

Erstgeboren, *agg.* primogenito. §. der Erstgeborne, il figlio maggiore, il primogenito.

Erstgeburt, *f.* primogenitura. It. der Engel vertilgte die Erstgeburten der Aegypter [die Erstgebornen], l'angelo sterminò i primogeniti d'Egitto.

Erstgeburtsrecht, *n.* maggiorato, primogenitura, diritto di primogenitura.

Erstgedacht, *agg.* [vorgedacht], summentovato, soprammenzionato, soprammentovato.

Erstgemeldet, *agg.* *vedi* erstwähnt.

Erstgeschaffene, *m.* protoplasto, il primo [uomo] creato.

Ersticken, *v. a.* [Einen], soffocare, soffogare; it. spegnere, smorzare. §. sie ist im Gedränge erstickt worden, ella è stata soffocata nella folla.

§. *Fig.* das Unkraut erstickt die zarten Pflanzen, l'erba cattiva soffoca, oppressa le piante tenerelle. §. die Furcht erstickte seine Stimme, la paura gli soffocò la voce. §. die Vorwürfe seines Gewissens, das Ehrgefühl zu ersticken suchen, cercare di spegnere, d'attutire i rimorsi della coscienza, di estinguere i sentimenti d'onore. §. einen Aufruhr, eine Empörung in der Geburt, im Entstehen ersticken, soffocare una sollevazione, una rivolta nel suo nascere, da bel principio. §. seine Begierden ersticken [übl. dämpfen], spegnere, attutire gli appetiti, le sue passioni.

2) *v. n.* soffocare; restare, rimanere soffogato, perdere il respiro. §. zu Hülfe, ich ersticke! ajuto, mi sento soffocare! mi manca il respiro! §. im Rauche ersticken, soffocare, restar soffogato dal fummo. §. an einem Bissen Fleisch, an einem Knochen ersticken, restare, sentirsi strozzato, soffogato da un pezzo di carne, da un osso. §. ich wäre bald an diesem Knochen erstickt, c'è mancato poco che quest' osso non mi strozzasse. §. wir erstickten bald vor Hitze, fummo quasi affogati, soffocati dal caldo. §. in diesem Kleide möchte man ersticken, uno deve morir soffocato, si muore dal caldo con questo abito addosso. §. vor Lachen ersticken, sbellicarsi, sganasciare dalle risa.

§. *Fig.* das junge Holz erstickt im Dickicht, gli arboscelli muojono, vengono oppressi dagli alberi folti.

Ersticken, *n.* soffogamento, il restar soffogato. §. ich war dem Ersticken nahe, era vicino a restar soffogato, a perdere il respiro. §. ich fand ihn dem Ersticken nahe, lo trovai sul punto di, che stava per soffogare.

Erstickend, *part. att.* soffogante, che affoga, che toglie il respiro §. ein erstickender Dampf, eine erstickende Luft, vapore, aria soffocante. §. eine erstickende Hitze, calor soffocante; afa.

Erstickung, *f.* soffocazione, soffocamento, soffogamento; affogamento, il soffocare. It. *vedi* Ersticken, *n.*

Erstlich, *avv.* *vedi* erstens.

Erstling, *m.* primizie; primo. § dieses Kind ist mein Erstling, questo è il mio primo figliuolino. §. dieses Kalb ist ein Erstling, questo è il primo vitello che fa la vacca. §. die Erstlinge von Früchten, i primi frutti, le novellizie, le primizie. §. die Erstlinge seiner Muse, le primizie, i primi doni della sua Musa.

Erstlingsliebe, *f.* i primi amori.

Erstlingsversuch, *m.* prima prova, primo tentativo.

Erstoppeln, *v. a.* *vedi* zusammenstoppeln.

Erstorben, *part.* di ersterben, *vedi.* It. ein erstorbener Blick, erstorbene Augen, sguardo smorto, occhi spenti §. ein erstorbenes Glied, membro intormentito, indolenzito. §. erstorbenes Wesen, freddezza, grande indifferenza. §. ein erstorbenes Gesicht, viso smorto, cadaveroso, cadaverico. §. ihre halb erstorbene Stimme, la sua voce mancante, quasi estinta. §. seine Liebe ist erstorben, il suo amore è spento.

Erstreben, *v. a.* impetrare, acquistare con molti sforzi, con assidua fatica.

Erstrecken, *v. a.* übl. ausdehnen, erstrecken, *vedi.* It. der Verfasser hat seinen Plan auch auf andere Gegenstände erstreckt, l'autore ha esteso il suo piano ad abbracciare anche altri oggetti.

2) sich erstrecken, estendersi, inoltrarsi, andare innanzi, arrivare, giungere. §. die preußische Monarchie erstreckt sich von der Schweiz bis an die russische Grenze, la monarchia Prussiana si estende dalla Svizzera sino alle frontiere Russe. §. dieser Wald erstreckt sich sehr weit, questa selva si estende molt' oltre, molto lontano. §. sich weit in die See erstrecken, estendersi, inoltrarsi ben avanti nel mare.

§. *Fig.* seine Macht, sein Ansehn erstreckt sich nicht sehr weit, la sua potenza, la sua autorità non va molto innanzi, non significa molto. §. seine Herrschaft erstreckt sich über mehr als zwölf verschiedene Völker, il suo dominio si estende su più di dodici differenti popoli. §. das Leben des Menschen erstreckt sich selten über hundert Jahre, la vita dell' uomo arriva di raro al di là di cent' anni [de' cento]. §. so weit erstreckt sich seine Fähigkeit nicht, a tanto non giungono le sue capacità. §. meine Einkünfte erstrecken sich nicht so weit, a tanto non giungono le mie rendite. §. sein Vermögen erstreckt sich [beläuft sich] auf 20,000 Thaler, il valsente de' suoi beni, del suo avere, ascende a 20,000 talleri; le sue sostanze vanno ad ascendere a 20,000 talleri.

Erstreckung, *f.* übl. Ausdehnung, *vedi.*

Erstreiten, *v. a.* acquistare, ottenere per via di contese, di litigi. It. *vedi* erkämpfen.

Erstricken, *v. a.* sich seinen Unterhalt erstricken, campare, guadagnarsi il pane facendo calze.

Erstummen, *v. n.* übl. verstummen, *vedi.*

Erstunken, *part.* dal verbo antiquato erstinken, non usitato che in questa frase: das ist erstunken und erlogen: quest' è una bugia marcia, fracida.

Erstürmen, *v. a.* [mit Sturm einnehmen], prender per assalto. §. eine Bresche, eine Schanze mit dem Degen in der Hand erstürmen, assaltare una breccia, un forte. §. eine Festung erstürmen, prendere una fortezza per assalto.

Erstürmung, *f.* (einer Festung, Batterie u. s. w.), assalto, presa per assalto.

Ersuchen, *v. a.* [Einen um Etwas], richiedere, pregare uno di q. c., domandar q. c. ad uno. §. man hat ihn darum ersucht, ne è stato richiesto, pregato.

Ersuchung, *f.* [Bitte], richiesta, preghiera, domanda.

Ertanzen, *v. a.* guadagnare q. c. a ballare. §. sich seinen Unterhalt ertanzen, procacciarsi il vitto col ballo, a ballare. §. sie hat sich die Schwindsucht ertanzt, ella è divenuto tisica pel [col] troppo ballare.

Ertappen, *v. a.* sorprendere, acchiappare, cogliere. §. der Dieb ist ertappt worden, il ladro è stato colto. §. Einen auf frischer That ertappen, sorprendere, cogliere uno sul fatto, in flagranti. §. Einen auf einer Lüge ertappen, cogliere uno in bugia. §. da ertappe ich euch endlich, oh, io vi ci colgo una volta.

Ertappung, *f.* sorpresa; l'acchiappare, il cogliere sul fatto.

Ertauben, *v. n.* übl. taub werden, divenir sordo, assordire.

Ertauschen, *v. a.* übl. eintauschen, *vedi.*

Ertheilen, *v. a.* [geben], dare, conferire. §. Einem ein Amt, eine Pfründe ertheilen, dare una carica, un benefizio ad alcuno. §. eine Würde, Ehrenstelle ertheilen, conferire dignità, onore. §. Befehl ertheilen, dare ordini; ordinare. §. §. Einem Aufträge ertheilen, commettere q. c., dar la commissione, l'incombenza di q. c. ad uno. §. Lobsprüche ertheilen, compartire, dar lodi ad alcuno, lodarlo. §. Einem guten Rath ertheilen, dare ad alcuno un buon consiglio. §. Einem eine Bestellung in Waaren ertheilen, appoggiare una commissione ad uno. §. Einem Unterricht ertheilen, istruire uno, dargli lezione.

§. *T. eccles.* die Weihen ertheilen, conferire gli ordini sacri. §. die Sakramente ertheilen die Gnade, i sacramenti conferiscono la grazia divina.

Ertheiler, *m.* -in, *f.* datore, -trice; colui che dà, conferisce. §. [der Lobsprüche], compartitore.

Ertheilung, *f.* (eines Amtes u. s. w.), collazione, il conferire. §. (einer Nachricht), partecipazione, il dare.

Ertödten, *v. a.* *vedi* tödten. It. *Fig.* die Lüste, Begierden, das Fleisch ertödten, spegnere gli appetiti carnali; mortificare la carne.

Ertödtung, *f.* (des Fleisches, der Begierde), mortificazione.

Ertönen, *v. a.* [erschallen], risonare, risuonare, rintronare; rintoccare. §. sobald die Glocke ertönt, subito che la campana suona, rintocca. §. seine Stimme ertönen lassen, far risuonare la sua voce; alzarla.

2) der Saal ertönte von dem Klange der Instrumente, la sala risuonava, rintronava dallo strepito degli strumenti.

§. *Fig.* ganz Deutschland ertönt von seinem Lobe, le sue lodi risuonano in tutta la Germania.

Ertönend, *part.* [hallend, schallend], risonante.

Ertönung, *f.* risonanza, rimbombo.

Ertrag, *m.* reddito, rendita, frutto, prodotto, provento. §. der Ertrag eines Weinberges, Gartens, Gutes, il reddito, la rendita d'una vigna, d'un giardino, d'un podere. §. der reine Ertrag, il prodotto netto.

Ertragen, *v. a.* [tragen], reggere, portare, sopportare. §. der Grund war zu schwach, um ein solches Gebäude zu ertragen, il fondamento era troppo debole per reggere, sopportare una tal fabbrica.

2) *Fig.* *Per* dulden, leiden, sopportare, reggere, soffrire; tollerare, comportare. §. er kann die Kosten nicht ertragen [tragen], non può reggere alle, portare le spese. §. er erträgt Kälte und Hitze, alles Ungemach der Witterung, egli

sopporta freddo e caldo, ogni cattiva temperie. §. seine Leiden mit Geduld ertragen, sopportare i suoi malori con pazienza. §. nicht zu ertragen sein, esser insopportabile, insoffribile. §. es mit Geduld, ganz geduldig ertragen, sopportare checchessia pazientemente, in pace. §. die Fehler, Schwachheiten unserer Mitmenschen nachsichtig ertragen, tollerare con indulgenza i difetti, le debolezze del prossimo.

§. *T. de' Teol.* Gott erträgt die Gottlosen eine Zeit lang, Dio tollera gli empi un dato tempo.

3) *Per* eintragen, einbringen, *vedi.*

Erträglich, *agg.* [leidlich], sopportabile, comportabile, tollerabile. §. der Schmerz ist noch erträglich, questo dolore è tuttavia sopportabile. §. er ist ein ganz erträglicher Mensch, è un uomo con cui si può conversare, vivere. §. Einem eine Arbeit, ein Geschäft erträglicher machen, agevolare, render facile un lavoro, un affare ad alcuno.

2) *Per* mittelmäßig, *p. e.* wenn seine Arbeit auch nicht vorzüglich ist, so ist sie doch erträglich, quand' anche il suo lavoro non sia eccellente, è però passabile.

Erträglich, *avv.* comportevolmente, sopportabilmente; it. passabilmente. §. erträglich schreiben, lesen u. s. w., scrivere, leggere passabilmente.

Erträglichkeit, *f.* qualità di ciò che è sopportabile, passabile.

Ertragsam, *agg.* übl. einträglich, *vedi.*

Ertragung, *f.* [Duldung], il sopportare, il comportare; sofferenza, tolleranza.

Ertränken, *v. a.* [ersäufen], annegare, affogare. §. sich ertränken, annegarsi, affogarsi.

Ertränkung, *f.* annegamento, affogamento.

Erträumen, *v. a.* [sich Etwas], sognare, immaginare. §. erträumtes Glück, erträumte Reichthümer, fortuna sognata, immaginata, ricchezze ideali.

Ertrinken, *v. n.* [ersaufen], annegare, annegarsi. §. durch Schiffbruch ertrinken, perire in una burrasca.

Ertrotzen, *v. a.* [Etwas von Einem], ottenere, ricavare q. c. da uno con far la ciera brusca, delle bravate, con fare il bravaccio.

Erübrigen, *v. a.* [ersparen], risparmiare, avanzare, metter in avanzo. §. das ist Alles, was ich erübrigt habe, ecco tutto quello, che mi sono avanzato. §. wenn ich so viel Zeit erübrigen kann, so komme ich zu dir, se posso avanzarmi tanto tempo, vengo da te.

Erübrigung, *f.* [Ersparung], avanzo, risparmio.

Erve, *f. T. de' Bot.* ervo, lero, orobo, rubiglia, moco.

Ervenwürger, *m. T. de' Bot.* latrea clandestina.

Erwachen, *v. n.* destarsi, svegliarsi. §. plötzlich erwachen, riscuotersi all' improvviso dal sonno.

§. *Fig.* vom Tode erwachen, risuscitare, risorgere. §. seine Gläubiger erwachen, i suoi creditori cominciano a mostrarsi. §. der Tag, der Morgen erwacht, il giorno spunta. §. noch nie war die Liebe in seinem Herzen erwacht, non si era mai destato l'amore in suo cuore §. bald erwachte die alte Liebe, der alte Haß, Argwohn wieder, tosto si ridestò, si risvegliò il primo amore, odio, sospetto. §. sein schlummerndes Gewissen ist endlich erwacht, la sua assopita coscienza si è alla fine risvegliata.

Erwachen, *n.* il destarsi, lo svegliarsi, svegliamento. §. ein sanftes, freudiges Erwachen, un soave, giocondo svegliamento. §. bei meinem, seinem u. s. w. Erwachen, al mio, suo ec. svegliamento.

Erwachsen, *v. n.* [wachsen], crescere, pervenire. §. zu einer gewissen Höhe erwachsen, crescere, pervenire ad una certa altezza.

2) (vom Menschen), crescere alla maturità, ad una certa età.

§. *Fig.* das russische Reich ist nach und nach zu einer ungeheuern Größe erwachsen, l'impero Russo è pervenuto poco a poco ad una grandezza formidabile.

3) *Per* entstehen, risultare, nascere. §. es wird nichts Gutes, viel Unheil daraus erwachsen, non ne risulterà niente di buono, ne nasceranno molti mali.

4) *Per* abstammen, *vedi.*

Erwachsen, *part.* des Vorigen, *vedi.* It. ein erwachsener Mensch, uomo fatto. §. der schon ziemlich erwachsen ist, grandicello, grandetto; giovinetto. §. ein erwachsenes Mädchen, fanciulla nubile, zitella da marito.

Erwachung, *f.* übl. Erwachen, *vedi.*

Erwägen, *v. a.* [genau überlegen], ponderare, pesare, considerare, riflettere, esaminare. §. Etwas reiflich erwägen, fare matura riflessione sovra una cosa. §. nachdem er erwogen hatte, was er thun sollte, so... ponderato ch' ebbe, quel che dovesse fare.... §. Alles wohl erwogen, werden Sie selbst einsehen, daß... considerato, esaminato bene il tutto, Ella stessa vedrà, che.... §. Alles wohl erwägen, ponderare, considerare ben bene tutto.

Erwägung, *f.* [Ueberlegung], il ponderare, esatta considerazione. §. Etwas in Erwägung ziehen, ponderare, considerar bene q. c., farvi riflessione. §. in Erwägung dessen, in riflesso, riguardo, considerazione di ciò. §. in Erwägung seiner Dienste, in riflesso, riguardo de' suoi servizj.

Erwählbar, *agg.* eleggibile, eligibile.

Erwählen, *v. a.* [auswählen, erlesen], eleggere, scegliere, trascegliere. §. ein Gewerbe erwählen, scegliere, abbracciare un mestiere. §. eine Lebensart erwählen, trascegliere, eleggere un certo modo, genere di vita. §. sie erwählten ihn zum Könige, zu ihrem Oberhaupte, lo elessero re, a re, [a] loro capitano, duce. §. sich einen Freund erwählen, trascegliere un amico.

Erwähler, *m.* -**in**, *f.* [Wähler], elettore, -trice.

Erwählung, *f.* [Wahl], elezione; scelta.

Erwähnen, *v. a.* [Etwas, Eines], menzionare, far menzione, mentovare. §. der oben erwähnte, il sopra menzionato. §. die erwähnten Bedingungen, le condizioni menzionate.

Erwähnung, *f.* menzione; it. commemorazione, memoria. §. einer Sache, Person Erwähnung thun, far menzione d'una cosa, d'una persona.

Erwarmen, *v. n.* [warm werden], divenir caldo, riscaldarsi.

Erwärmen, *v. a.* [warm machen], scaldare, riscaldare. §. dies Glas Wein hat mich ganz erwärmt, questo bicchiere di vino m'ha riscaldato ben bene.

Erwärmung, *f.* riscaldamento, il riscaldare. §. [erstarrter Glieder], ravvivamento.

Erwarten, *v. a.* [Einen, Etwas], aspettare, attendere, stare aspettando. §. Einen zum Mittagsessen erwarten, aspettare uno a pranzo. §. die rechte Zeit und Umstände erwarten, temporeggiare; it. aspettare la palla al balzo. §. man erwartet Sie schon lange, Ella è, vien aspettata da lungo tempo. §. Etwas, Einen sehnlich erwarten, non veder l'ora che venga, aspettare a gloria. §. ich kann es kaum erwarten, ardo d'impazienza di... mi par un secolo, che... §. dich erwartet dort nichts als Kummer und Noth, solo miseria e travaglio t'aspettano quivi.

2) *Per* hoffen; vermuthen, aspettare, sperare, credere. §. ich habe dies von ihm erwartet, questa già me l'aspettava da lui §. große Dinge von Einem erwarten, promettersi cose grandi, q. c. di grande da uno. §. sie erwartet täglich ihre Niederkunft, ella sta aspettando ogni dì il suo parto. §. ich kenne diesen Menschen, es war nichts Anderes von ihm zu erwarten, io conosco quest' uomo, non si poteva sperare altrimenti da lui, m'aspettava già cose simili. §. das hätte ich nie erwartet, non me lo sarei mai aspettato, non l'avrei mai creduto. §. eine Erbschaft erwarten, star aspettando, in isperanza di raccogliere, fare un' eredità.

3) *Per* wollen [daß Etwas geschehe], aspettare, aspettarsi; esigere, volere. §. ich erwarte, daß Sie sich ordentlich betragen werden, m'aspetto da voi che vi comportiate come si deve. §. ich erwarte Gehorsam, esigo ubbidienza, voglio esser ubbidito. §. ich willige ein, dagegen erwarte ich aber, daß... l'acconsento, all' incontro però, aspetto da voi, che...

Erwarten, *n. vedi* Erwartung. It. wider alles Erwarten, contro ogni aspettazione, aspettativa.

Erwartung, *f.* aspettazione, aspettativa, l'aspettare. §. ich bin noch in Erwartung, stehe noch in der Erwartung, io sono, sto ancora in aspettazione.

2) *Per* Hoffnung, aspettazione, speranza. §. in Erwartung eines Besseren, nell' aspettazione di meglio, aspettando meglio. §. der Erfolg hat unsere Erwartungen nicht getäuscht, il successo non ha deluso le nostre aspettazioni, speranze. §. wider alle Erwartung, contro ogni aspettazione. §. er hat unsere Erwartungen übertroffen, ha superato, sopravvanzato le nostre aspettazioni. §. Eines Erwartung erfüllen, soddisfare, corrispondere alle aspettazioni d'alcuno.

§. *avv.* in Erwartung, in aspettazione, aspettando.

Erwartungsvoll, *agg.* pieno d'aspettazione, di speranza, nella massima aspettativa.

Erweckbar, *agg.* che può essere destato, risvegliato; eccitabile.

§. *Fig.* ist er einmal fest eingeschlafen, so ist er durch kein Geräusch erweckbar, s'egli si è addormito, alcun rumore è capace di risvegliarlo.

Erwecken, *v. a.* (einen Schlafenden), destare, svegliare, risvegliare.

§. *Fig.* Einen vom Tode erwecken, richiamare a vita, risuscitare uno. §. den Muth wieder erwecken, ridestare, risvegliare l'animo, ravvivare il coraggio.

2) *Per* anreizen, antreiben, *p. e.* Einen zum Fleiß, zur Tugend erwecken, destare, eccitare, stimolare uno alla diligenza, alla virtù. §. das Gemüth erwecken [erbauen], edificare, eccitare l'animo alla pietà.

3) *Per* erregen, verursachen, destare, suscitare, far nascere, eccitare, cagionare. §. Durst, Eßlust erwecken, muover sete, stuzzicare l'appetito. §. Haß, Eifersucht erwecken, suscitare odio, cagionare gelosia. §. Neid erwecken, fare, far nascere invidia. §. Liebe erwecken, far nascere, destare amore. §. Bewunderung erwecken, cagionare, eccitare ammirazione. §. Verdacht erwecken, far nascere sospetti ad uno, insospettirlo. §. Lust bei Einem erwecken, invogliare, invaghire uno; fargli venir voglia.

§. *T. della S. Scritt.* Gott hat von Zeit zu Zeit Propheten erweckt, Dio ha suscitato di tempo in tempo de' profeti. §. seinem Bruder Samen erwecken, suscitar il seme al fratel suo [per dire: far rivivere il nome del suo fratello, morto senza posterità, sposando la sua vedova per averne de' figliuoli].

Erweckend, *part. att.* che risveglia, che desta.

It. *Fig. Per* antreibend, anreizend, eccitativo, eccitante.

Erwecklich, *agg.* [erbaulich], edificante, edificatorio.

Erweckung, *f.* risvegliamento, destamento, lo svegliare, il destare.

§. *Fig. Per* Reizung, Anreizung, eccitamento, eccitazione; il suscitare. §. ein Wort zur Erweckung des Gemüthes, zur Erbauung] sagen, dire una parola deificante, di edificazione.

Erwehren, *v. n.* sich einer Person, Sache erwehren, difendersi, ripararsi da, levarsi d'attorno una cosa, persona. §. ich kann mich der Fliegen, der Hunde kaum erwehren, non posso ripararmi, difendermi dalle mosche, da' cani. §. es gibt hier so viel Bettler, daß man sich ihrer kaum erwehren kann, qui ci son tanti mendicanti, che appena è possibile di spacciarsi di loro, di levarseli d'attorno. §. er konnte sich des Schlafes nicht erwehren, non poteva reggere dal sonno; cascava di sonno. §. ich konnte mich nicht erwehren, ihm meinen Unwillen merken zu lassen, non potei far a meno di mostrargli il mio sdegno.

Erweichbar, *agg.* che può essere ammollito, ammorbidito. It. *Fig.* intenerito.

Erweichen, *v. a.* [weich machen], ammollire, mollificare, ammollare, render molle, maneggevole. §. die Wärme erweicht das Wachs, il calore ammollisce, mollifica, rende maneggevole la cera. §. der Regen erweicht die Erde, la pioggia inumidisce, rende molle la terra. §. das Leder im Wasser erweichen, ammollar la pelle nell' acqua. §. ein Geschwür durch Umschläge erweichen, ammollare, mollificare un tumore con cataplasmi. §. den Leib erweichen, ammollare, render molle il ventre.

§. *Fig.* Einen erweichen, intenerire, muovere uno a compassione. §. erweicht werden, intenerirsi, commuoversi per affetto di tenerezza. §. ihre Thränen haben mich erweicht, le sue lagrime m'hanno intenerito, commosso. §. er konnte seine Richter nicht erweichen, non poteva ammollire il cuore de' suoi giudici, intenerirli. §. endlich ließ er sich durch meine Bitten erweichen, alla fine si commosse, si arrese, s'intenerì alle mie preghiere.

2) *v. n. Per* weich werden, ammollire, divenir molle, ammorbidirsi. §. das Eisen wird erweicht durch Feuer, il ferro si tempera al fuoco.

Erweichend, *part. att.* ammolliente, emolliente, ammollitivo, mollificativo, atto a rammorbidire, ad ammollare. It. *Fig.* che intenerisce, che muove a compassione. §. ein erweichendes Mittel, un emolliente.

Erweichung, *f.* (des Holzes), l'intenerire. §. (des Wachses), mollificazione, mollificamento. §. (des Eisens), il temperare.

§. *T. de' Farm.* die Erweichung durch Kochen, elissazione.

§. *Fig.* die Erweichung des Gemüths, intenerimento, commozione del cuore.

Erweichungsmittel, *n. T. de' Med.* un emolliente, rimedio emolliente.

Erweinen, *v. a.* It. sich Etwas erweinen, ottenere q. c. col pianto, a forza di lagrime, di piangere.

Erweis, *m.* [Beweis], prova, dimostrazione; it. verificazione.

Erweisbar, *agg. vedi* erweislich.

Erweisen, *v. a.* [beweisen, darthun], provare, dimostrare; verificare, avverare. §. Etwas mit Gründen, durch gültige Zeugen erweisen, provare q. c. con argomenti, ragioni, con validi testimonj. §. Etwas handgreiflich erweisen, dimostrare q. c. ad evidenza, farlo toccare con mano.

2) Einem Gutes erweisen, far bene ad alcuno, dimostrargli delle bontà. §. Einem Höflichkeiten, Freundschaft u. s. w. erweisen, usare gentilezze, cortesie, amicizia verso uno. §. Dienste erweisen, render, fare servigi ad alcuno. §. Einem Ehre erweisen, fare, rendere, dimostrare onore ad alcuno. §. Gleiches erweisen, render la pariglia.

3) sich erweisen, *Per* sich zeigen, mostrarsi, dimostrarsi, comportarsi. It. manifestarsi. §. sich höflich, dienstfertig gegen Einen erweisen, mostrarsi civile, cortese, servizievole verso di uno. §. sich als ein wahrer Freund erweisen, farsi conoscere, dimostrarsi vero amico. §. sich als ein Schurke erweisen, farsi conoscere per un birbante. §. er erwies sich gut, schlecht gegen mich, si comportò bene, male con me, verso di me; mi trattò bene, male. §. es erwies sich in der Folge, daß... per lo seguito si vide, si manifestò, apparve, che...

Erweislich, *agg.* dimostrabile, che si può dimostrare, provare; it. ostensibile. §. eine erweisliche Schuld, debito che si può provare, verificare. §. ein erweislicher Satz, proposizione dimostrabile, che si può dimostrare. §. das ist erweislich falsch, si può dimostrare che la cosa è falsa; questa cosa è ostensibilmente falsa.

Erweislichkeit, *f.* qualità di cosa che può esser provata, dimostrata.

Erweisung, *f.* dimostrazione, prova. It. *vedi* Erweis.

Erweiterer, *m.* allargatore; ampliatore.

Erweitern, *v. a.* [weiter machen], allargare, slargare; ampliare, amplificare, dilatare, estendere, aggrandire. §. ein Kleid erweitern, allargare un vestito. §. ein Zimmer, einen Garten erweitern, aggrandire una stanza, un giardino. §. seit vier Jahren ist diese Stadt sehr erweitert worden, da quattr' anni in poi questa città si è molto ampliata, estesa, dilatata. §. die Grenzen eines Staates erweitern, dilatare, estendere i limiti d'uno stato.

§. *T. de' Chir.* eine Wunde erweitern, dilatare una piaga. §. die Oeffnung einer Röhre erweitern, dilatare, slargare un canale. §. die Oeffnung eines Fensters, einer Thür nach innen erweitern, strombare una finestra, una porta.

§. *Fig.* einen Vertrag erweitern [ausdehnen], ampliare, estendere un contratto. §. seine Handlung erweitern, estendere il suo commercio, allargarsi nel suo commercio. §. einen Satz erweitern, amplificare una proposizione, allargarsi in un proposito.

2) sich erweitern, *Per* weiter werden, allargarsi, amplificarsi, ampliarsi, dilatarsi, estendersi. §. an dieser Stelle erweitert sich der Weg, das Thal, in questo luogo la strada, la valle si allarga, si dilata. §. die Aussicht erweitert sich, la veduta si estende, diviene più estesa.

§. *Fig.* mein Herz erweiterte sich bei diesem Anblicke, a questa vista mi si allargò il cuore.

Erweiternd, *part. att.* dilatante, amplificativo. It. eine erweiternde Bulle, ein erweiterndes Breve, bolla, breve ampliativo, d'ampliazione.

Erweiterung, *f.* (eines Kleides u. dergl.), allargamento, l'allargare. §. (eines Hauses, einer Stadt, u. s. w.), ampliazione, estensione.

§. *T. degli Anat.* estensione, distensione. §. die Erweiterung des Herzens, diástole. §. (einer Wunde), dilatazione. §. (eines Kanals, Ganges), slargamento, dilatazione. §. (einer Kanone), dilatamento. §. (einer Thür, eines Fensters), strombatura. §. (des Ansehens, der Macht), estensione, aggrandimento. §. (eines Satzes), amplificazione. §. (einer Bulle), ampliazione.

Erwerb, *m.* (Fleiß, Bemühung, Etwas zu erwerben), industria, diligenza. §. fähig, groß genug zum Erwerbe sein, esser capace, esser bastante grande per mantenersi, per vivere della sua industria.

§. *Per* das Erworbene, der Verdienst, guadagno, acquisto. §. ein rechtmäßiger, beträchtlicher Erwerb, acquisto, guadagno legittimo, considerabile. §. das ist mein

Erwerb, ecco il mio guadagno, quel ch' io ho guadagnato. §. von seinem Erwerbe leben, vivere del suo guadagno. §. der Erwerb ist schlecht, non si guadagna nulla.

Erwérben, *v. a.* acquistare, procacciari, guadagnarsi. §. sich Etwas durch Fleiß, Geschicklichkeit erwerben, procacciarsi q. c. colla sua industria, sua abilità. §. er hat sich in kurzer Zeit ein bedeutendes Vermögen erworben, si è procacciato, acquistato in poco tempo un bel capitale. §. sich seinen Unterhalt, sein Brod erwerben, guadagnarsi il vitto, il pane, procacciarsi di che vivere.

§. *Fig.* sich Ehre, Ansehn, Achtung, Ruhm, Lob erwerben, acquistarsi, procacciarsi onore, autorità, stima, gloria, lode. §. sich Kenntnisse erwerben, procacciarsi conoscenze [con istudio]. §. sich ein Recht auf Etwas erwerben, acquistarsi un diritto su q. c. §. sich Ruhm, Schande durch eine That erwerben, riportar gloria, o scorno da un'azione. §. sich eine Menge Freunde erwerben, farsi, conciliarsi, procacciarsi amici §. sich Jedermanns Liebe, Zuneigung erwerben, cattivarsi, guadagnarsi la benevolenza, l'affetto di ognuno. §. sich Verdienste ums Vaterland, um die Wissenschaften erwerben, essere benemerito della patria, delle scienze; rendersi benemerito alla patria, alle scienze. §. der Tod unseres Heilandes hat uns den Himmel erworben, la morte del nostro Salvatore ci ha meritato il paradiso.

Erwérber, *m.* – **in**, *f.* acquistatore, – trice. §. die Erwerber und Verzehrer (in einem Lande), coloro che coltivano, e coloro che consumano.

Erwerbfähig, *agg.* capace di guadagnare q. c. §. er ist schon erwerbfähig, und braucht keine Unterstützung, può già guadagnarsi il pane, non ha bisogno di ajuto.

Erwerbfähigkeit, *f.* capacità di guadagnare.

Erwerblich, *agg.* acquistabile, da acquistarsi.

Erwerblos, *agg.* [brodlos], erwerblose Zeiten, tempi in cui non si guadagna niente.

Erwerblustig, } *agg.* [betriebsam,
Erwerbsam, } emsig], industrioso.

Erwerbsamkeit, *f.* industria.

Erwerbschule, *f.* scuola d'industria.

Erwerbsfleiß, *m.* [Betriebsamkeit], industria.

Erwerbsmittel, *n.* mezzo d'industria, da, per guadagnare, acquistare q. c.

Erwerbsquelle, *f.* sorgente d'industria, di guadagno. §. der Handel ist die vorzüglichste Erwerbsquelle der Engländer, il commercio è la principal sorgente del guadagno degl' Inglesi.

Erwerbstand, *m.* classe di persone industriose, d'artigiani ec.

Erwerbszweig, *m.* ramo d'industria. It. professione, mestiere.

Erwerbtrieb, *m.* spirito, incitamento d'industria, di guadagno.

Erwerbung, *f. vedi* Erwerb.

Erwerfen, *v. a.* [mit einem Wurfe erreichen], raggiungere. It. colpire con un tratto, tiro.

2) Einen [mit einem Steine u. dergl.] erwerfen, uccidere, accoppare uno con un sasso ec.

3) Einen erwerfen, *Per* weiter werfen als er, gettare, lanciare più lontano d'un altro.

Erwiedern, *v. a.* contraccambiare, rendere; corrispondere; rendere la pariglia, il contraccambio. §. einen Gruß, eine Höflichkeit erwiedern, contraccambiare il, corrispondere al saluto, ad una civiltà. §. er ist gefällig gegen mich gewesen, ich werde es zu erwiedern suchen, egli è stato compiacente verso di me, cercherò di rendergli la pariglia. §. ich kann ihre Liebe nicht erwiedern, non posso corrispondere al di lei amore. §. Grobheit mit Grobheit erwiedern, rendere villania con, per villania, rispondere per le rime.

2) *Per* antworten, replicare, rispondere; soggiungere. §. darauf erwiederte sein Gefährte, su di ciò il suo compagno replicò, rispose.

Erwiederung, *f.* contraccambio, pariglia; corrispondenza. It. *vedi* Vergeltung.

§. *Per* Antwort, replica, risposta. §. zur, in Erwiederung Ihres lieben Briefes, Ihres werthen [Briefes], in risposta alla sua cara [lettera].

Erwiederungsschrift, *f.* replica, risposta

Erwiesen, *part.* di erweisen, *vedi*. It. eine erwiesene Thatsache, fatto provato. §. das ist unwidersprechlich erwiesen, questo è incontestabilmente provato. §. die Sache ist noch nicht erwiesen, la cosa, il fatto non è ancora provato, avverato.

Erwinden, *v. a. vedi* erwerben. It. *Per* ausrichten, *vedi*. §. sich erwinden, übl. sich unterwinden, *vedi*.

Erwirken, *v. a.* übl. auswirken, *vedi*.

Erwischen, *v. a.* acchiappare, chiappare; ghermire. §. einen Dieb erwischen, acchiappare un ladro. §. ich erwischte ihn beim Kragen, l'acchiappai, l'agguantai pel collare. §. man hat ihn wieder erwischt, l'hanno riacchiappato. §. der Dieb erwischte einen Rock und lief davon, il ladro rubò, bubbolò un abito, e se ne scappò.

§. *Fig.* ein Amt erwischen, conseguire un impiego per via d'industria. §. man soll mich nicht wieder erwischen, io non ci sarò più colto, non mi ci trappoleranno più.

Erwittern, *v. a. vedi* wittern, auswittern.

Erwuchern, *v. a.* [Geld, Vermögen], guadagnare con usure, col far l'usurajo; accumulare danari usureggiando.

Erwünschen, *v. a. vedi* wünschen; anwünschen. §. Etwas erwünschen, ottenere desiderando.

Erwünscht, *part.* di erwünschen, desiderato, desiato, aspettato. §. erwünschten Fortgang haben, aver ottima riuscita, prospero successo. §. in erwünschtem Wohlsein leben, godere d'una perfetta prosperità; stare benissimo. §. erwünschte Aussichten, avvenire bramato, bella aspettativa; future speranze. §. es ist mir ein erwünschter Handel, questo mi cade in acconcio, mi viene a proposito, è appunto quel che voleva. §. erwünschtes Wetter zur Reise haben, aver il tempo bramato, favorevole pel viaggio.

Erwünscht, *avv.* desideratamente; a seconda, a proposito. §. erwünscht kommen, venire a proposito, in buon punto. §. erwünscht gehen, riuscire a seconda. §. es geht ihm Alles erwünscht, ogni cosa gli riesce a seconda; ha il vento in poppa, in fil di ruota.

Erwünschtheit, *f.* qualità d'una cosa, che corrisponde a nostri desiderj.

Erwürfeln, *v. a.* [durch Würfeln gewinnen], vincere a' dadi, al giuoco de' dadi.

Erwürgen, *v. a.* strozzare, strangolare. §. ein Huhn erwürgen, scannare un pollo.

§. ein Wild erwürgen, *T. de' Cacc.* mettere una fiera in ambascia mortale, ridurla agli estremi.

2) *Per* umbringen, scannare, trucidare; it. sgozzare. §. mit dem Schwerte erwürgen, *T. d. S. Scritt.* far morir di ferro, far passar a fil di spada. §. das Blut der Erwürgten schreit um Rache, il sangue degli uccisi, de' trucidati grida vendetta.

3) *v. n. Per* ersticken, affogare, soffogare, It. strozzarsi.

Erwürger, *m.* – **in**, *f.* strangolatore, – trice.

§. *Per* Mörder, trucidatore – trice, uccisore.

Erwürgung, *f.* lo strangolare, strangolo; strozzamento.

§. *Per* Ermordung, trucidamento, uccisione.

Erz, *n. T. de' Min.* miniera; minerale. §. das Erz zu Tage bringen, cavare la miniera. §. das Erz ausschlagen, staccare la miniera dalla rocca ec. §. das Erz bei den Haaren kriegen, pervenire finalmente a scoprire il minerale, la miniera. §. das Erz in den Rost betten, porre strati di minerali sulla grata. §. das Erz in die Fege bringen, lavare e acciaccare il minerale. §. scheidwürdige Erze, minerali che meritano la spesa di partirli, di lavorarli. §. räuberische Erze, minerali corrodenti.

2) (ein Gemisch verschiedener Metalle; Bronze), bronzo, metallo statuario. §. eine Bildsäule in Erz gießen, gettare una statua in bronzo. §. Etwas in Erz graben, incidere in bronzo. §. Corinthisches Erz, metallo di Corinto.

Erz, *agg. indecl.* [Voce che s'adopera solamente unita ad altre, e dinota maggioranza, o preminenza; talvolta poi dà grandissima forza al di loro significato], corrisponde al nostro arci.

Erzader, *f.* vena, filone metallico, di metallo.

Erzählbar, *agg.* narrabile; da [potersi] raccontare.

Erzählen, *v. a.* (eine Geschichte, eine Begebenheit), raccontare, narrare. §. Märchen, Possen erzählen, contar baje, narrar bazzecole, cantafavole, contarne delle belle, delle grosse. §. umständlich, ausführlich erzählen, raccontare, narrare minutamente, ragguagliatamente. §. kurz, getreu, natürlich, einfach erzählen, raccontare in poche parole [in sommario], fedelmente, ingenuamente, semplicemen-

te. §. eine Haupteigenschaft eines Geschichtschreibers ist, gut zu erzählen, la principal qualità d'uno storico si è quella di raccontare in bel modo i fatti.

Erzählenswerth, *agg.* degno di esser raccontato.

Erzähler, *m.* -**in**, *f.* raccontatore, -trice, narratore, -trice; novellatore, -trice. §. ein guter, ein langweiliger, abgeschmackter Erzähler, un buono, nojoso, scipido narratore, ec.

Erzählung, *f.* racconto, narrazione; novella; it. il raccontare, narramento, raccontamento. §. eine einfache, ungeschmückte, schlichte, natürliche, langweilige, abgeschmackte, anziehende, unterhaltende Erzählung, un racconto semplice, disadorno, schietto, naturale, [ingenuo], nojoso [stucchevole], scipido [insipido], interessante, che diverte, diletta. §. eine verworrene, trockne Erzählung, racconto confuso, magro, secco. §. die bloße Erzählung des Geschehenen ist hinreichend seine Unschuld darzuthun, la semplice esposizione del fatto basta per provare la sua innocenza. §. moralische Erzählungen, novelle morali.

Erzählungsweise, *avv.* in modo narrativo; a guisa di narrazione, in forma di novelle.

Erzähmen, *v. a.* übl. zähmen, *vedi*.

Erzamt, *n.* *T. di Stor.* carica primaria, che aveano gli Elettori dell' Imperio.

Erzänken, *v. a.* *vedi* erstreiten.

Erzarbeit, *f.* lavoro di bronzo.

Erzart, *f.* spezie di miniera; it. minerale, miniera.

Erzartig, *agg.* minerale, metallico.

Erzasche, *f.* *T. de' Min.* fiori del zinco; tuzia.

Erzaubern, *v. a.* produrre per via di magia, d'incanti.

§. *Fig.* durch ihre Reize erzauberte sie leicht seine Einwilligung, con l'incanto de' suoi vezzi ottenne facilmente il suo consentimento.

Erzauge, *n.* *T. de' Min.* particella di miniera in una roccia.

Erzbälger, *m.* *Fam.* arcismargiasso.

Erzbanneramt, *n.* carica di arcigonfaloniere.

Erzbannerherr, *m.* arcigonfaloniere.

Erzbärenhäuter, *m.* arcipoltrone, poltronaccio.

Erzbeamte, *m.* Elettore che ha una carica primaria dell' Imperio.

Erzbengel, *m.* *vedi* Erzlümmel.

Erzbeschickung, *f.* *T. de' Min.* il lavorare la miniera.

Erzbetrüger, *m.* ingannator solenne.

Erzbischof, *m.* arcivescovo, metropolita.

Erzbischöflich, *agg.* arcivescovale, arcivescovile; it. metropolitano. §. erzbischöfliche Wohnung, Palast, arcivescovado, palazzo arcivescovile. §. die erzbischöfliche Kirche, chiesa metropolitana.

Erzbisthum, *n.* arcivescovado.

Erzböse, *agg.* malvagissimo, cattivissimo, pessimo. §. ein erzböser Mensch, anima nera, rea, macchiata di scelleratezze, di malvagità. §. eine erzböse That, azione nera, scelleratissima, atroce, iniquissima.

Erzbösewicht, *m.* anima nera, uomo scelleratissimo, facinoroso.

Erzbruch, *m.* *T. de' Min.* cava [di miniere, di minerali, di metalli].

Erzdieb, *m.* gran ladrone, ladronaccio.

Erzdruse, *f.* *T. de' Min.* drusa, tasca.

Erzdumm, *agg.* arcistupido, stupidissimo.

Erzdummkopf, *m.* balordaccio, babbaccione, bestiaccia.

Erzeigen, *v. a.* [erweisen], fare; dimostrare; usare. §. Einem Gutes, Freundschaft erzeigen, far bene ad uno, dimostrargli amicizia. §. für die erzeigte Ehre danken, ringraziare dell' onore avuto.

2) sich dankbar, gehorsam, eigensinnig u. s. w. erzeigen, mostrarsi grato, ubbidiente, capriccioso ec. §. er hat sich stets als meinen Freund erzeigt, si è sempre comportato, mostrato come amico mio.

Erzeigung, *f.* [Erweisung], il fare; dimostrazione.

Erzeinfältig, *agg.* sempliciotto, gocciolone, sciocchissimo.

Erzeinfaltspinsel, *m.* gocciolone, balordaccio.

Erzen, *agg.* [ehern], di bronzo, bronzino.

Erzen, *v. a.* [Einen; Er zu Einem sagen], dar del lui. [NB. In Germania alcuni danno dell' Er ai servi, ed è modo dispregiativo più che il dare del tu], *p. e.* der Graf S erzt alle seine Diener, il conte S dà del lui a tutti i suoi servi.

Erzengel, *m.* arcangelo.

Erzengelwurz, *f.* *T. de' Bot.* arcangelica, angelica.

Erzeugbar, *agg.* produttibile, che può esser prodotto, generato.

Erzeugen, *v. a.* generare, procreare. §. Kinder erzeugen, generare, procreare figliuoli. §. ein im Ehebruche erzeugtes Kind, figlio adulterino, nato d'adulterio.

2) *Per* hervorbringen, produrre, ingenerare, formare, far venire. §. die Erde erzeugt Früchte, la terra produce frutti. §. in diesem Lande wird viel Wein erzeugt, questo paese produce molto vino, in questo paese si fa, si raccoglie molto vino. §. ist dies von Ihrer selbst erzeugten Wolle? è questa lana delle vostre pecore, del vostro armento? §. die Metalle erzeugen sich in der Erde, i metalli si formano nelle viscere della terra.

§. *Fig.* der Müssiggang erzeugt viele Laster, l'ozio genera, è la madre di molti vizj. §. die Wahrheit erzeugt oft Haß, la verità partorisce spesse volte odio. §. böse Gedanken erzeugen, generare, produrre, indurre, far venire, nascere cattivi pensieri.

Erzeugend, *part. att.* generante, che genera, generativo; produttivo, che produce.

Erzeuger, *m.* -**in**, *f.* genitore, generatore; it. produttore.

Erzeugniß, *n.* [der Natur, der Kunst], produzione, prodotto.

§. *T. de' Chim.* prodotto.

Erzeugte, *m.* e *f.* *Poet.* figliuolo, figliuola.

Erzeugung, *f.* (des Menschen, der Thiere), generazione, procreazione. §. die freiwillige Erzeugung, generazione equivoca. §. Erzeugung der Steine, lapidificazione. §. (der Metalle), formazione. §. die Natur und ihre Erzeugungen [Erzeugnisse], la natura, e le sue produzioni.

Erzeugungskraft, *f.* [Zeugungskraft], virtù, facoltà generativa, genitale.

Erzfarbe, *f.* color di bronzo.

Erzfarben, } *agg.* del color di
Erzfarbig, } bronzo.

Erzfaß, *n.* *T. de' Min.* recipiente da trasportar minerali.

Erzfaul, *agg.* arcipoltrone, infingardaccio.

Erzfaulenzer, *m.* arciscioperatissimo, arcipoltrone.

Erzfeind, *m.* nimicissimo, nemico capitale, giurato.

Erzfigur, *f.* figura, statua di bronzo.

Erzfilz, *m.* avaraccio, arcispilorcio, uom sordidissimo.

Erzflegel, *m.* rusticonaccio, zoticone, villanaccio.

Erzfresser, *m.* pappacchione, diluvione, ghiottone.

Erzgang, *m.* *T. de' Min.* filone della miniera.

Erzgaudieb, } *m.* truffatoraccio,
Erzgauner, } arcimariuolo, furbissimo giuocator di vantaggio.

Erzgebirge, *n.* montagna delle miniere.

Erzgeizhals, *m.* avaronaccio, spiloreio.

Erzgießer, *m.* gettatore in bronzo.

Erzgräber, *m.* [Bergmann], minatore.

Erzgrob, *agg.* rozzissimo, incivilissimo, sgarbatissimo.

Erzgrobian, *m.* villanaccio, rusticone, zoticone.

Erzgrube, *f.* miniera, cava.

Erzhalde, *f.* *T. de' Min.* mucchio di miniere scavate.

Erzhaltig, *agg.* pregno di metallo, che contiene metallo.

Erzharz, *n.* *T. de' Min.* malta.

Erzhaus, *n.* *p. e.* das Erzhaus Oestreich, l'augusta casa d'Austria.

Erzherzog, *m.* arciduca.

Erzherzogin, *f.* arciduchessa.

Erzherzoglich, *agg.* arciducale.

Erzherzogthum, *n.* arciducato.

Erzheuchler, *m.* -**in**, *f.* ipocritone, -a, bacchettone, -a.

Erzhure, *f.* puttanaccia, cantoniera, carognaccia.

Erzhurer, *m.* gran puttaniere, bordelliere.

Erzhütte, *f.* übl. Schmelzhütte, *vedi*.

Erziehen, *v. a.* [von der Stelle ziehen, fortziehen], condurre, tirar via. §. vier Pferde können diesen Wagen nicht erziehen, quattro cavalli non bastano a tirare questa carrozza.

2) Kinder erziehen, educare, allevare fanciulli. It. nudrirli. §. ein gut, ein schlecht erzogenes Kind, fanciullo bene, male allevato. It. ben, mal costumato. §. (ironisch) Ihr habt was Schönes an ihm erzogen, voi ne avete fatto un bell'

allievo, qualche cosa di buono. §. er hat sich keine Freude, Ehre an seinen Kindern erzogen, l'educazione de' suoi figliuoli non gli reca contentezza, non gli fa onore. §. in der Furcht Gottes erziehen, allevare nel santo timor di Dio. §. Bäume, Blumen erziehen, allevare, tirar su alberi, fiori.

Erzieher, *m.* **-in**, *f.* educatore. -trice; pedagogo. §. (eines Prinzen), ajo.

Erziehung, *f.* (der Kinder), educazione; it. allevamento. §. die Erziehung übernehmen, incaricarsi dell' educazione. §. die Erziehung ist eine sehr schwierige Wissenschaft, la pedagogia è una scienza molto difficile. §. eine gute, schlechte Erziehung genießen, godere una buona, cattiva educazione. §. an seine Erziehung ist nicht viel gewandt worden, non si è fatto molto per la sua educazione. §. er hat keine Erziehung, manca d'educazione, è mal costumato. §. ein Mensch von Erziehung, von guter Erziehung, un uomo ben allevato, di buona educazione.

Erziehungsanstalt, *f.* instituto d'educazione, pedagogico.

Erziehungsart, *f.* metodo, modo d'educare. §. seine Erziehungsart taugt nichts, il suo metodo d'allevare, d'insegnare non vale nulla.

Erziehungsbuch, *n.* libro pedagogico.

Erziehungsfach, *n.* pedagogia.

Erziehungsfähigkeit, *f.* talento d'instruire, d'educare.

2) disposizioni, capacità naturali.

Erziehungsfehler, *m.* (des Lehrers), difetto, errore nel modo di educare.

2) (des Kindes), difetto, mancanza della educazione [avuta].

Erziehungsgabe, *f.* dono di ben educare.

Erziehungsgrundsatz, *m.* massima pedagogica.

Erziehungshaus, *n.* *vedi* Erziehungsanstalt.

Erziehungskunde, } *f.* pedago-
Erziehungskunst, } gia.

Erziehungsrath, *m.* [Edukationsrath], consigliere d'educazione.

Erziehungsschrift, *f.* opera pedagogica.

Erziehungsschule, *f.* *vedi* Erziehungsanstalt. It. *Fig.* die Welt ist eine Erziehungsschule für alle Menschen, il mondo è una continua scuola d'educazione per gli uomini.

Erziehungswesen, *n.* educazione.

Erziehungswissenschaft, *f.* *vedi* Erziehungskunde.

Erzielen, *v. a.* [erzeugen], generare, procreare; it. produrre. §. Kinder erzielen, generare, procreare figliuoli. §. in diesem Lande wird viel Getreide erzielt, in questo paese si coltiva molto grano; questo paese produce molte biade.

2) *Per* aufs Korn nehmen, mirare, prendere di mira. §. einen Vogel im Fluge erzielen, mirare un uccello a volo.

§. *Fig. Per* bezwecken, aver in mira, prendere, cogliere in mira. §. ein Bündniß erzielen, aver in mira una alleanza. §. den rechten Zweck erzielen, prendere, colpire, cogliere in mira il vero scopo. §. das wollte er eben damit erzielen, ecco per l'appunto quel ch' egli aveva in mira, in vista.

Erzielung, *f. Fig.* [Bezweckung], il prender di mira; lo scopo.

Erzittern, *v. n.* tremare; trepidare, aver paura; temere. It. *Fig.* die Unschuld erzittert nicht, l'innocenza non trema, non teme di nulla.

Erzitterung, *f.* il tremare, tremito, tremore; trepidazione.

Erzjäger, *m.* cacciatore appassionato, gran cacciatore.

Erzjude, *m. Fig.* vero Ebreo, Giudeo in carne e in ossa.

Erzkämmerer, *m.* arciciambellano.

Erzkanzler, *m.* arcicancelliere.

Erzketzer, *m.* ereticaccio, eretico marcio; eresiarca.

Erzkluft, *f. T. de' Min.* fessura piena di minerali.

Erzknauser, } *m.* avaraccio, me-
Erzknicker, } schinaccio, arcispilorcio. It. *modo basso*, caccastecchi.

Erzkunde, *f.* mineralogia, metallurgia.

Erzkundig, *agg.* mineralogico, metallurgico.

Erzkundige, *m.* mineralogo, metallurgo.

Erzlaffe, *m.* sguajataccio, balordaccio.

Erzliederian, *m.* libertinaccio, uomo discolissimo, dissolutissimo.

Erzliederlich, *agg.* discolissimo, dissolutissimo.

Erzlüge, *f.* bugia marcia, solenne.

Erzlügner, *m.* **-in**, *f.* bugiardaccio, bugiardone, uomo che mente per la gola.

Erzlümmel, *m.* balordaccio, moccicone, alloccaccio.

Erzmarschall, *m.* arcimaresciallo.

Erzmarschallamt, *n.* carica dell' arcimaresciallo.

Erzmundschenk, *m.* gran coppiere dell' Impero Germanico.

Erzmutter, *f. T. de' Min.* matrice di metallo.

Erznarr, *m.* arcipazzo, arcimatto.

Erznärrin, *f.* arcipazza, arcimatta.

Erznäscher, *m.* ghiottone, golosissimo, golosaccio.

Erzpinsel, *m.* gocciolone, balordaccio.

Erzplapperer, *m.* } chiacchie-
Erzplappermaul, *n.* } rone, ciar-
Erzplauderer, *m.* } lone.

Erzpocher, *m. T. de' Min.* acciaccatore.

Erzprahler, *m.* spaccone, arcifanfano, millantatore.

Erzpriester, *m.* arciprete.

Erzpriesterlich, *agg.* arcipretale, arcipresbiterale.

Erzpriesterschaft, *f.* arcipresbiterato, dignità arcipresbiterale.

Erzpriesterthum, *n.* arcipresbiterio, arcipresbiterato; dominio dell' arcipresbiterio.

Erzprior, *m.* gran maestro de' cavalieri tempieri.

Erzprobe, *f. T. de' Min.* prova della miniera.

Erzprobierkunst, *f.* docimastica.

Erzreich, *n.* [Mineralreich], regno minerale.

Erzreich, *agg.* [reich an Erz], ricco, abbondante di miniere, di minerali. It. erzreich, *Per* sehr reich, straricco, ricchissimo.

Erzsäufer, *m.* bevone, ubbriaconaccio, solenne bevitore.

Erzschalk, *m.* furbaccio; putta scodata.

Erzschatzmeister, *m.* arcitesoriere.

Erzscheiden, *n. T. de' Min.* il partire le miniere.

Erzscheider, *m. T. de' Min.* che partisce le miniere.

Erzschelm, *m.* furbaccio, furbone, furbo in chermisi; bricconaccio.

Erzschenk, *m. vedi* Erzmundschenk.

Erzschläger, *m.* grande spadaccino; arcismargiasso.

Erzschlich, *n. T. de' Min.* minerale stritolato, e lavato.

Erzschmeichler, *m.* **-in**, *f.* lusinghiere, adulatore di prima riga.

Erzschulfuchs, *m.* arcipedante, pedantissimo.

Erzschürfer, *m. T. de' Min.* colui che cerca metalli nelle miniere.

Erzschurke, *m.* furfantonaccio, arcibriccone.

Erzschwätzer, *m.* ciarlone, chiacchierone.

Erzspieler, *m.* giuocatore per l'anima, di professione, appassionato.

Erzspitzbube, *m.* mariuolaccio, ladronaccio; avanzo di forca, ladro capato.

Erzspitzbübin, *f.* ladra capata.

Erzstift, *n.* chiesa metropolitana, arcivescovile.

Erzstufe, *f. T. de' Min.* miniera, minerale pregno, che contiene metallo.

Erztölpel, *m.* balordaccio, gocciolonaccio.

Erztruchseß, *m.* grande scalco dell' Imperio Germanico.

Erzürnen, *v. a.* [Einen], far andar, entrar in collera, sdegnare, adirare, stizzire; It. muover ad ira, a sdegno. §. er wurde dadurch so erzürnt, daß.... ne fu sì adirato, sdegnato, che... §. auf, über Einen erzürnt sein, essere sdegnato, stizzito contro alcuno. §. sich erzürnen, andare, entrar in collera, sdegnarsi, adirarsi, stizzirsi. §. sich ohne Noth, über Kleinigkeiten erzürnen, adirarsi per nulla; pigliare il broncio, il grillo. §. sich mit Einem erzürnen, prendersi collera con alcuno.

Erzürnung, *f.* [Zorn, Entrüstung], collera, ira, sdegno; stizza. It. il far andar in collera, lo sdegnare.

Erzvater, *m.* [Patriarch], patriarca.

Erzväterlich, *agg.* patriarcale.

Erzverführer, *m.* seduttor di prima riga.

Erzverleumder, *m.* gran calunniatore, sparlatore.

Erzverschwender, *m.* spregone, gran dissipatore, scialacquatore.

Erzwacken, *v. a. p. e.* er sucht überall Etwas zu erzwacken, egli cerca di ritagliare, di acchiappare da per tutto un po'.

Erzwand, *f. T. de' Min.* parete, gran pezzo di miniera.

Erzwäsche, *f. T. de' Min.* lavatura de' minerali.

Erzwecken, *v. a. vedi* bezwecken. It. *Per* den Zweck erreichen, conseguire, ottenere il suo intento.

Erzwindbeutel, *m.* arcifánfano, gran millantatore.

Erzwingen, *v. a.* ottenere, conseguire per forza; it. spuntare, cavare di viva forza; estorquere. §. den Frieden vom Feinde erzwingen, forzare; costringere il nemico a far la pace. §. man hat seine Einwilligung dazu erzwungen, gli è stato cavato a forza, estorto il suo consentimento. §. die Sache läßt sich nicht erzwingen, non è cosa, che si possa forzare, ottenere a forza. §. er will Alles erzwingen, vuole spuntare tutto di viva forza, col pugnale alla gola. §. die Liebe läßt sich nicht erzwingen, amor non si ottiene colla, non cede alla forza. §. das Geständniß eines Verbrechens erzwingen, strappare di bocca la confessione di un delitto; far confessare un delitto a forza di tormenti. §. Etwas erzwingen wollen, voler riuscirvi a tutto costo; voler far più, che non si può. §. Etwas von Einem erzwingen, cavare, estorquere, carpir via q. c. ad uno. It. ottenere, conseguire q. c. per forza da alcuno.

§. *Fig.* einen Sinn erzwingen, stiracchiare, tirare con le tanaglie il senso d'una parola e simili. §. ein Gleichniß erzwingen, stiracchiare una similitudine.

Erzwingung, *f.* conseguimento, l'ottenere per forza; estorsione.

Erzwucherer, *m.* grand' usurajo, mignattone.

Erzwungen, *part.* di erzwingen, *vedi*. It. ein erzwungenes Lachen, riso sforzato, finto, simulato. §. erzwungene Thränen, lagrime sforzate, premute a forza, simulate.

Erzzauberer, *m.* grand' incantatore, gran mago.

Erzzauberin, *f.* grande incantatrice. It. *Fig.* sie ist eine Erzzauberin, ella è una vera incantatrice, una bellezza che incanta.

Es, *pron. pers. indecl. Per* du, ihr, er, sie, *p. e.* komme es, komm's mal her, vieni un pò qui, venite qui, venga qui (selten).

2) *pron. dimostr. Per* das, dies, questo. §. es ist sein erster Versuch, seine letzte Bitte, ihr zweites Kind, questo è il suo primo saggio, questa è la sua ultima preghiera, questo è il secondo figlio di lei. §. es soll das letzte Mal sein, daß..., deve essere, sarà l'ultima volta, che.... §. das ist es eben, was mir mißfällt, ecco mo quel che mi dispiace. §. ist er es nicht, der es gesagt hat? non è egli [colui] che ha detto questo, che l'ha detto? §. es kann nicht sein, non può essere. §. es ist wahr, egli è vero. §. ich bin es, du bist es, er ist es, sie ist es, wir sind es, ihr seid es, sie sind es; ich war es u. s. w., son io, sei tu, colui è, colei è, siam noi, siete voi, son essi [coloro], era io ec. §. ich weiß nicht, war es Furcht oder Abscheu, was ich fühlte, non so, se era paura o avversione quella ch' io aveva, sentiva.

3) coi verbi impersonali gl' Italiani non esprimono mai questa particella (in Verbindung mit den unpersönlichen Zeitwörtern, wo es immer im Italienischen ausgelassen wird), *p. e.* es regnet, es schneiet, es blitzt, es donnert, es friert, es hagelt, es reift, piove, nevica, lampeggia, tuona, gela, grandina, fa brina. §. es ist kalt, warm, heiß, fa freddo, caldo. §. es friert mich, ho freddo, gelo di freddo. §. es frägt sich, si domanda, convien sapere. §. es ist nöthig, è d'uopo, fa di mestieri. §. es wird spät, si fa tardi. §. es wird Abend, Nacht, si fa notte. §. es ist [sind] kaum acht u. s. w. Tage her, sono appena otto giorni. §. es ist aus mit ihm, es ist um ihn geschehen, per lui è finita, è [un uomo] perduto. §. es klopft, es wird geklopft, picchia alcuno, si picchia, vien picchiato. §. es gibt gewisse Personen, si danno certe persone. §. es gibt da viel Wild, là c'è molto selvaggiume. §. es lebe der König! viva il re! §. es mit Einem zu thun haben, averla con uno. §. es mit Einem aufnehmen, misurarsi con uno, venire in competenza con lui. §. es komme, wer da will, che venga chi vuole.

4) *pron. relat. Per* dasselbe, lo, la. §. ich schenke dir es, ich schenke es dir [dir's], te lo regalo, te lo dono. §. er hat es noch, l'ha ancora. §. ich will es nicht, glaub' es nicht, non lo voglio, non lo credo. §. wer ist das? ich bin es, es ist ein Mann, ein Kind, ein Mädchen, chi è? son io, è un uomo, un fanciullo, una ragazza. §. er meint es gut, non pensa male; ha buona intenzione. §. ist es [ist's] nicht so? non è così? §. hast du es [du's]? l'hai? §. du wirst es sehen, daß Alles so kommen wird, wie ich es vorhergesagt habe, tu vedrai che accaderà tutto come ho dett'io.

Es, *n. T. di Mus.* mi, bimmolle.

Esaushände, *f. pl.* mani pelose.

Escádre, *f. vedi* Geschwader.

Escadrón, *f. T. mil.* squadrone.

Escontíren, *v. a. T. de' Comm.* scontare; diffalcare.

Eschblau, *n.* turchino, azzurro di smalto.

Esche, *f. T. de' Bot.* frassino. §. die dornige Esche, frassino spinoso. §. *T. de' Nat. vedi* Aesche.

Eschel, *m. vedi* Eschblau.

Eschen, *agg.* di frassino, frassineo.

Eschenbaum, *m.* frassino.

Eschenholz, *n.* legno di frassino.

Eschenwald, *m.* frassineto.

Eschenwurz, *f. vedi* Aschwurz.

Eschlauch, *m. vedi* Aschlauch.

Eschrose, *f.*, **Eschrösel**, *n.* } *vedi* Sperberbaum.

Eschweihe, *f.* e *m. T. de' Tess.* ciavattino, guastamestiere.

Eschwurz, *f. vedi* Aschwurz.

Escortíren, *v. a. T. mil.* [geleiten, bedecken], scortare.

Esel, *m.* asino; somaro. It. *Pop.* ciuco, bricco, miccio. §. ein großer Esel, asinone. §. ein kleiner Esel, asinello, somarello. §. der gestreifte Esel [das Zebra], il zebro. §. einen Esel satteln, imporre il basto all' asino. §. schreien wie ein Esel [yanen], ragliare, ragghiare [come fa il somaro].

§. *Prov.* 1. er sucht den Esel und reitet darauf, cerca l'asino e ci sta sopra.

§. *Prov.* 2. den Esel beim Schwanze aufzäumen, mangiare il porro per la coda.

§. *Prov.* 3. Einem den Esel bohren, far le corna a alcuno [per deriderlo].

§. *Prov.* 4. er schlägt auf den Sack und meint den Esel, chi non può dare all' asino, dà al basto.

§. *Prov.* 5. ein Esel heißt den andern ein Langohr, la padella dice al pajuolo: fatti in là che tu mi tigni; cencio dice all' altro straccio.

§. *Prov.* 6. er versteht davon so viel wie der Esel vom Lautenschlagen, egli è l'asino al suono della lira.

§. *Prov.* 7. wenn dem Esel zu wohl ist, geht er auf's Eis und bricht ein Bein, quando allo stolto tutto va a seconda, va cercando il modo di rompersi il collo.

2) *Per met.* (als Schimpfwort), ein dummer, ungeschickter Esel, asinaccio, somaraccio, pezzo d'asino, ignorantaccio, gonzo. §. du bist ein rechter Esel, ein recht grober Esel, tu sei un vero asino, [bello e buono], tu sei però un asino in carne e in ossa, un indolentaccio. §. ich werde kein Esel sein und das thun, non sarò tant' asino di far questo. §. ich werde doch kein solcher Esel sein? eh, credi tu ch' io sarò asino tale? che sarò tanto animale? §. zum Esel werden, asinire, inasinire.

3) *Per simil. T. mil.* cavalletto. §. er hat zur Strafe auf dem [hölzernen] Esel reiten müssen, gli è stato dato in punizione il cavalletto.

§. *T. degli Stamp.* cavalletto. §. *T. degli Artef.* cavalletto. §. *T. de' Cart.* sgocciolatojo.

4) *T. de' Nat. vedi* Assel.

Eselchen, *n. dim.* di Esel, asinello, somarello.

Eselei, *f.* [Dummheit, Grobheit, Tölpelei], asinaggine, asinità, asineria.

Eselein, *n. vedi* Eselchen.

Eselfisch, *m. T. de' Nat.* ghiozzo.

Eselgrau, *agg.* grigio d'asino.

Eselhaft, *agg.* [dumm, grob, ungeschliffen], asinesco, asinile, zotico, goffo.

Eselhaft, *avv.* asinescamente, zoticamente, goffamente.

Eselin, *f.* asina, somara. It. miccia. §. eine junge Eselin, asinella. §. eine milchende Eselin, asina da latte.

Eseln, *v. a.* [Einen, ihn Esel nennen], *Fam.* dar dell' asino ad uno.

2) *v. n.* far delle asinaggini, degli spropositi.

3) lavorare come un asino, durar fatiche da asino; strapazzarsi.

Eselsarbeit, *f.* lavoro da asino, fatica, strapazzo gravoso.

Eselsart, *f.* maniera asinesca; asinaggine.

Eselsbrücke, *f. Fig.* ponte degli asinelli [parole, note, interpretazioni a' libri dommatici, o classici per agevolarne l'intelligenza].

Eselsfüllen, *n.* puledro d'asino, asinello.

Eselsfurz, *m.* peto d'asino. It. *T. de' Bot.* cardo salvatico.

Eselsgeschrei, *n.* ragghio, voce dell' asino.

Eselsgurke, *f. T. de' Bot.* cocomero asinino.

Eselsgurkensaft, *m. T. de' Farm.* elaterio.

Eselshaupt, *n. vedi* Eselskopf. It. *Per simil. T. di Mar.* cappelletto.

Eselshaut, *f.* pelle d'asino.

2) *Per* Pergament, carta pecora.
3) *T. de' Nat.* spezie di conchiglia.
Eselsehen, *n. vedi* Eselswicke.
Eselskinnbacken, *m.* mascella d'asino.
Eselskopf, *m.* capo d'asino. It. *Fig.* (als Schimpfwort), pezzo d'asino, asinaccio, ignorantaccio; goffo.
Eselskraut, *n. vedi* Wolfsmilch.
Eselskuh, *f. T. de' Nat.* [Tapir, Elephantenschwein], tapiro, vacca montagnarda.
Eselskürbiß, *m. vedi* Eselsgurke.
Eselslattich, *m. T. de' Bot.* tussilaggine, farfara, erba cavallina.
Eselsmilch, *f.* latte d'asina.
It. *T. de' Bot. vedi* Wolfsmilch.
Eselsohr, *n.* orecchio d'asino.
§. *Fig.* er kann die Eselsohren nicht verstecken, sie gucken überall hervor, non può nascondere la sua asinaggine, la mostra in ogni incontro. §. Einem Eselsohren aufsetzen (mit den beiden Zeigefingern), fare ad alcuno le corna [con le dita].
2) *Per simil.* Eselsohren in einem Buche, piega, piegaccia d'un libro.
3) *T. de' Nat.* orecchio di Diana; spezie di strombo.
Eselsrücken, *m.* schiena d'asino.
It. *T. degli Arch.* schiena d'asino.
Eselsschreier, *m.* übl. Kropfgans, *vedi.*
Eselsstreich, *m.* [Eselei], asinaggine, asineria.
Eselswicke, *f. T. de' Bot.* [Süßklee], cedrangola.
Eseltreiber, *m.* asinajo, conduttore d'asini.
Esoterisch, *agg. T. de' Fil.* die esoterische Lehre, dottrina esoterica.
Esparsette, *f. T. de' Bot.* trifoglio; cedrangola.
Espe, *f.* tremula. §. die weiße Espe, alberella; it. gattero, gattice.
Espen, *agg.* di tremula, di legno di tremula.
Espenbaum, *m. vedi* Espe.
Espenblatt, *n. vedi* Espenlaub.
Espenholz, *n.* legno di tremula.
Espenlaub, *n.* fronde, foglie di tremula. §. er zittert wie [ein] Espenlaub, Espenblatt, trema come una foglia, come una verga, una bubbola; *modo basso*, il culo gli fa lappe lappe.
Espenwald, *m.* bosco, albereto di tremule.
Eß, *n.* übl. Aß, *vedi.*
Eßbar, *agg.* mangiabile, comestibile; it. esculento. §. Fleisch und andere eßbare Dinge, Waaren, carne ed altre cose comestibili, vettovaglie, viveri, grascie. §. eßbare Schwämme, funghi esculenti, buoni a mangiare.
Esse, *f.* [Feueresse, Feuerheerd], fucina. It. *Per* Rauchfang, cammino, gola del cammino. §. *Per* Schornstein, fummajuolo, rocca del cammino (über dem Dache).
Esse, *n. Fam. Voce lat.* in seinem Esse sein, essere nella sua piscina, nella sua beva.
Essen, *v. a.* (Etwas Brod, Fleisch u. s. w.), mangiare, prender cibo, cibarsi. §. er hat drei Tage nichts gegessen, da tre giorni in poi non ha preso cibo. §. ich esse gern Rindfleisch u. s. w., mangio volentieri il manzo, carne di manzo ec. §. was haben wir, was gibts zu essen? che cosa abbiamo, che c'è da mangiare? §. Mittagbrod essen, desinare, pranzare. §. Abendbrod essen, cenare. §. nach dem Abendbrod vor Schlafengehen noch Etwas essen, mangiare, fare il pusigno. §. nach Mitternacht auf einen Sonnabend noch Etwas essen, fare la sabatina. §. das Vesperbrod essen, merendare, far merenda. §. ein Bischen in Eil essen, mangiare in pugno. §. nur wenig essen, reficiarsi frugalmente, mangiare un poco. §. Einem die Haare vom Kopfe essen, mangiare ad uno persino alla camiscia, l'ultimo quattrino.
2) *v. n.* essen, mangiare. §. er ißt nicht, er frißt, non mangia, ma divora. §. einem Kinde zu essen geben, dar da mangiare a, imboccare un fanciullo. §. mit Einem aus einer Schüssel, von einem Teller, an einem Tische essen, mangiare con uno dallo stesso piatto, alla stessa tavola. §. Jetzt können Sie den Herrn nicht sprechen, er ißt eben (er ist beim Essen), adesso non potete parlare col padrone, che sta a tavola. §. Mittag essen, desinare, pranzare. §. zu Abend essen, cenare. §. ich werde bei einem Freunde essen (zu Mittag, zu Abend), pranzerò, cenerò da un amico. §. wacker, tüchtig essen, menare i denti, dar il portante a' denti. §. mit vollen Backen essen, mangiare a piene gote; macinare a due palmenti. §. sich satt essen, saziarsi, cavarsi la fame; sfamarsi. §. sich dick und voll essen, riempire l'epa; cavare il corpo di grinze; fare una buona corpacciata.
§. essen, daß man bersten möchte, *Fam.* mangiare a crepapancia, a crepacorpo.
§. *Prov.* wer essen will, muß auch arbeiten, chi mangiar vuole, lavorar deve.
Essen, *n.* il mangiare. §. zu vieles Essen ist schädlich, il troppo mangiare è nocivo. §. der Arzt hat ihm das Essen verboten, il medico gli ha proibito di mangiare, gli ha comandato di digiunare.
§. *Prov.* Essen und Trinken erhält den Leib [hält Leib und Seele zusammen], la bocca ne porta le gambe.
2) *Per* Mahl: Mittag-, Abendessen, pasto, pranzo, cena. §. er gibt heute seinen Freunden ein großes Essen [Gastmahl, Schmaus], oggi dà a' suoi amici un gran pasto. §. Einen zum Essen einladen, invitare uno a pranzo, a cena. §. vor, unter, nach dem Essen, prima del, nel, dopo il pasto, pranzo. §. vom Essen aufstehen, levarsi da tavola.
3) *Per* Gericht, Schüssel, piatto. §. das ist ein köstliches Essen, questa è una vivanda delicata, squisita, è un mangiare da re. §. das ist kein Essen für einen Kranken, questo non è cibo, pietanza da malato. §. ein verdecktes Essen, piatto coperto.
4) *Per* Speisen, le vivande, i cibi. §. das Essen anrichten, auftragen, abtragen, accomodare, servire, portare in tavola, levar via le vivande.
§. *Fam.* spute dich, das Essen wird kalt, es steht schon auf dem Tische, spicciati, i cibi si raffreddano, stanno già in tavola, sono serviti.
Essenfeger, } *m.* [Schornsteinfeger], spazzacammino.
Essenkehrer, }
Essenszeit, *f. vedi* Eßzeit.
Essénz, *f. T. de' Farm.* essenza, estratto.
Essenklinge, *f. T. de' Gett. e Ferr.* attizzatojo.
Esser, *m.* -**in**, *f.* mangiatore. §. ein starker, tüchtiger Esser, un gran mangiatore, un mangione. §. ein schwacher, schlechter Esser, uomo di poco pasto. §. er ist kein sonderlicher Esser, non è un gran mangiatore, è un uomo di poco pasto. §. viele Esser zu Hause haben, satt zu machen haben, aver a mantenere molte bocche.
Esserlich, *avv. Voce famil.* mir ist nicht esserlich [zu Muthe], non mi sento appetito, voglia di mangiare.
Eßgabel, *f.* [Gabel, Tischgabel], forchetta; forcina.
Eßgemach, *n. vedi* Eßzimmer, Eßstube.
Eßgier, *f.* [Gefräßigkeit], avidità di mangiare, appetito smoderato.
Eßgierig, *agg.* [gefräßig], avido di mangiare.
Essig, *m.* aceto; it. vinagro. §. mit Wasser vermischter Essig, ossicrato.
§. *T. de' Chim.* radikaler Essig [Essigsäure], acido acetico. §. Essig brauen, machen, fare aceto. §. Etwas mit Essig anmachen, Essig an Etwas thun, condire, acconciare q. c. con l'aceto, inacetarla. §. Etwas in Essig legen, einmachen, mettere q. c. sotto aceto. §. in Essig eingemachte Gurken u. s. w., cetriuoli ec. sotto aceto, in concia. §. zu Essig werden, divenir aceto, inacetire. §. ein scharfer Essig, aceto forte. §. sauer wie Essig, nach Essig schmeckend, acetoso, acetato.
Essigaal, *m.* } *T. de' Nat.* vermicelli che si generano nell' aceto.
Essigälchen, *n.* }
Essigalkohol, *m. vedi* Essiggeist.
Essigartig, *agg.* [essigsauer], acetoso.
Essigäther, *m. T. de' Chim. e Farm.* etere acetico.
Essigbaum, *m. T. de' Bot.* [Gerberbaum], sommaco, sommacco.
Essigbraten, *m.* carne macerata nell' aceto e poi arrostita.
Essigbrauer, *m.* colui che fa l'aceto.
Essigbrauerei, *f.* fabbrica di aceto.
Essigbrühe, *f.* intingolo di aceto.
Essigdorn, *m. vedi* Berberitze.
Essigfaß, *n.* botte dall' aceto.
Essigfäßchen, *n. dim.* di Essigfaß.
Essigflasche, *f.* acetabolo, fiasco per l'aceto.
Essigfläschchen, *n. dim.* di Essigflasche, acetabolo, caraffina dell' aceto.
Essigfliege, *f. T. de' Nat.* mosca cellaria; moscione.
Essiggährung, *f. T. de' Chim.* [saure Gährung], fermentazione acetosa; acida.
Essiggeist, *m.* spirito acetato. It. acido acetico.
Essiggeruch, *m.* odor d'aceto.
Essiggeschmack, *m.* sapor d'aceto.
Essigglas, *n. vedi* Essigflasche.
Essiggurke, *f.* citriuolo abortato.
Essighandel, *m.* commercio d'aceto.
Essighändler, *m.* vendiaceto; acetajo.
Essighonig, *m.* übl. Sauerhonig, ossimele.

Essigkrug, *m.* orciuolo, boccale dell' aceto.
Essigmeth, *m. vedi* Essighonig.
Essigmutter, *f.* gromma dell'aceto.
Essignaphta, *f. vedi* Essigäther.
Essigrose, *f.* [Damascenerrose], rosa damaschina, di Damasco.
Essigsauer, *agg.* agro come l'aceto; acetoso. §. diese Traube ist noch unreif und essigsauer, questo grappolo d'uva non è maturo, ed è agro come l'aceto.
§. *T. de' Chim.* acetico; it. acetoso. §. essigsaure Salze, acetati, sali acetici. §. essigsaure Alkalien, Erden, Metalle, alcali, terre, metalli acetici.
Essigsäure, *f.* acidità, agrezza dell' aceto.
It. *T. de' Chim.* acido acetico, aceto radicale.
Essigtunke, *f. vedi* Essigbrühe.
Essigwasser, *n.* ossicrato.
Essigwurm, *m. vedi* Essigaal.
Eßkorb, *m.* canestro delle posate.
Eßkräuter, *n. pl.* [Küchenkräuter], civaje, verdura.
Eßlöffel, *m.* cucchiajo. §. ein Eßlöffel voll, una cucciajata, cucchiajo. §. alle zwei Stunden einen Eßlöffel voll zu nehmen (von einer Arzenei), prendine ogni due ore un cucchiajo, una cucchiajata.
Eßlust, *f.* appetito, voglia di mangiare. §. ich habe alle Eßlust verloren, ho perduto il mio appetito. §. der Mangel an Eßlust, inappetenza.
Eßlustig, *agg.* che ha voglia di mangiare, che è di buon appetito.
Eßsaal, *m.* [Speisesaal], sala, salotto da desinare, mangiare. It. (in Klöstern), refettorio.
Eßstube, *f. vedi* Eßzimmer.
Eßstunde, *f.* ora di [andare a] tavola.
Eßtisch, *m.* tavola [da mangiare], mensa.
Eßwaare, *f.* comestibili, viveri, vettovaglie, provvisione da bocca.
Eßzeit, *f.* ora da mangiare, di [andare a] tavola.
Eßzimmer, *n. vedi* Eßsaal.
Estrich, *n.* lastricato. §. ein gegossenes Estrich, pavimento di gesso, di malta.
Etappe, *f.* } *T. mil.* tappa,
Etappenplatz, *m.* } posta. §. einen Etappenplatz übergehen, bruciare un alloggiamento.
Etappenweise, *avv.* tappa per tappa.
Etcetera, *avv. lat.* [und so weiter, u. s. w. und dergleichen, u. d. gl.; und so fort, u. s. f.; und andere mehr, u. a. m.], eccetera; e simili.
Ethik, *f. T. de' Fil.* [Sittenlehre, Tugendlehre], etica, la morale.
Etiquette, *f.* anche Etikette, *Voce franc.* etichetta. It. [an Arzeneiflaschen], polizzino, etichetta.
Etliche, *pron. pl.* [einige], alcuni, parecchi. §. Etliche werden aufwachen zum Leben, Etliche zur ewigen Schmach, alcuni risorgeranno a vita eterna, altri alla dannazione sempiterna. §. Etliche unter ihnen, welche.... alcuni di loro, che.... §. es waren ihrer Etliche da, ce n'erano parecchi. §. unserer Etliche gingen hin, und... alcuni di noi vi andarono, e....

2) *agg. pl.* alcuni, parecchi. §. Etliche meiner Freunde, etliche Bücher u. s. w., alcuni, parecchi de' miei amici, parecchi libri. §. ich habe ihn vor etlichen Jahren gesehen, lo vidi anni sono, alcuni anni fa. §. etliche Male, alcune fiate, parecchie volte. §. etliche [und] zwanzig, etliche [und] vierzig u. s. w., circa venti, quaranta; una ventina, quarantina circa. §. er hat etliche Hundert, etliche Tausend, etliche Dutzend Nägel gekauft, ha comprato alcune centinaja, migliaja, dozzine di chiodi.
Etlichemal, *avv.* alcune fiate, parecchie volte.
Etlichermaßen, *avv.* übl. einigermaßen, *vedi.*
Etsch, etsch! *interj.* [des Spottes], ghieu! ghieu! §. etsch! etsch machen, far rape rape, lima lima.
Etwa, } *avv.* [zufälliger Weise, viel-
***Etwan**, } leicht], forse, caso mai. §. wenn etwa Jemand käme, kommen sollte, sagte u. s. w., caso che, se mai venisse, dicesse ec. alcuno. §. ist er etwa gekommen? è egli forse venuto? §. wenn er nur nicht etwa den Einfall hat zu... purchè non abbia l'idea, se pur non gli venisse in idea, di.... §. wenn er etwa unterdessen sterben sollte, so... caso che morisse, in caso che venisse a morte frattanto.... §. wenn er etwa nicht zu Hause ist.... caso mai non fosse a casa.... §. Habe ich Sie etwa beleidigt? l'ho forse offesa? eh che, l'ho offesa?
2) *Per* ungefähr, circa, in circa, a un di presso, a presso a poco. §. es waren etwa dreißig Personen da (gegenwärtig), v'erano trenta persone in circa. §. es sind etwa vierzehn Tage her, sono quindici giorni in circa, saranno una quindicina di giorni. §. so könnte man es etwa machen, ecco come a presso a poco si potrebbe fare.
Etwaig, } *agg.* che accade, av-
Etwanig, } viene a caso, accidentalmente. §. melden Sie mir seine etwaige Abreise, caso mai partisse fatemelo avvisato.
Etwas, *pron. ind.* qualche cosa. §. das ist zwar Etwas, aber noch nicht genug, è bensì q. c. ma non abbastanza. §. hast du Etwas zu essen? hai q. c. da mangiare? §. ich will dir Etwas sagen, zeigen, ti dirò, ti mostrerò; ti vo' dire, mostrare q. c. §. er ging fort, ohne Etwas zu sagen, egli partì, senza dir niente. §. es ist Etwas an ihm, er hat Etwas, was mir nicht gefällt, v'ha in lui un certo non so che, che mi dispiace. §. etwas Schönes, Großes, Trauriges, qualche cosa di bello, di grande, di tristo. §. es ist etwas Wahres daran, c'è del vero, ci si trova del vero. §. das ist etwas ganz Anderes, questa è un' altra cosa, è tutt' altro. §. wir wollen von etwas Anderem sprechen, parliamo d'altro. §. man muß so Etwas nicht thun, non convien fare cosa tale, simil cosa. §. ich habe noch Etwas von dieser Waare, ho ancor qualche cosa di questa mercanzia. §. hast du Etwas davon gesehen? non n'hai veduto niente? n'hai veduto un po'? §. ich werde Niemand Etwas davon sagen, non ne dirò mai niente a nissuno.

§. *Prov.* besser Etwas als Nichts, meglio qualche cosa, che niente.
2) *agg. indecl.* [ein wenig], un po', un pochettino, un tantino. §. etwas Geld, etwas Vermögen, un po' di danari, qualche valsente, degli averi. §. ich habe etwas Wein getrunken, etwas Braten gegessen, ho bevuto un po' di vino, ho mangiato alcun poco d'arrosto.
3) *avv.* [ein wenig], un po', un pochettino, un tantino, alquanto. §. das ist etwas zu klein, zu groß, zu früh, zu spät u. s. w., questo è un po', un pochettino troppo piccolo, grande, a buon ora, tardi. §. das war etwas grob, quest' atto fu un po' villano. §. etwas sauer, süß, alquanto, un po' acido, dolce. §. er befindet sich etwas besser, sta un poco, un tantino meglio. §. kommt etwas näher, avvicinatevi un po', alquanto. §. er ist in Etwas [einigermaßen] zu entschuldigen, egli è in qualche modo scusabile.
§. *Per* ziemlich viel, non poco, assai, abbastanza. §. er gilt Etwas bei Hofe, è in buon credito a corte. §. er bildet sich schon Etwas ein, si va già immaginando d'essere qualche cosa. §. er hat Etwas gelernt, oh, ha imparato non poco, ha fatto i suoi studj. §. das will schon Etwas sagen, questo non vuol dir poco.
Etwas, *n. p. e.* ich fühlte ein gewisses Etwas, mi sentiva un certo non so che. §. sie hat ein gewisses Etwas in ihrem Wesen, was Allen gefällt, ella ha un non so che nelle sue maniere, che a ognun piace.
Etwelche, *pron.* übl, etliche, *vedi.*
Etymolog, *m.* [Sprachforscher], etimologista.
Etymologie, *f.* [Wortabstammung; it. Wortforschung], etimologia.
Etymologisch, *agg.* etimologico.
Etymologisch, *avv.* etimologicamente, secondo l'etimologia.
Etzen, *v. a.* übl. ätzen, *vedi.*
Euch, *pron. pers. dat. e acc. pl.* di Du, a voi, vi [ve]. §. wenn es euch beliebt, se vi piace. §. ich werde es euch sagen, ve lo dirò. §. ich kann euch davon nichts sagen, non ve ne posso dar nulla. §. er wird zu euch kommen, verrà da voi, a casa vostra. §. bei, mit, unter euch, da, con, fra voi. §. euch zu Liebe, per amor vostro, in favore vostro. §. ich meine euch, und nicht die Andern, io intendo voi, è non gli altri. §. ich sagte es euch, sonst Niemand, lo dissi a voi, e a nissun altro. §. ein Freund von euch, un vostro amico. NB. niemals un amico di voi.
Euer, } *pron. pers. genit. pl.* di
Euerer, } Du, di voi. §. euer, euerer Einer, übl. Einer von euch, uno, alcuno di voi. §. ich werde euer, euerer gedenken, non mi scorderò di voi, di voi altri.
2) *pron. poss. m. f.* eure, vostro, vostra [*pl.* eure]. §. euer Vater, euer Bruder, vostro padre, vostro fratello. §. eure Mutter, eure Schwester, vostra madre, vostra sorella. §. euer Vaterland, la vostra patria. §. eure Pflicht, il vostro dovere. §. eure Sachen, le vostre cose, robe. §. Einer eures Gleichen, un vostro pari. §. Viele eures Gleichen,

molti de' vostri pari §. dieses Haus ist euer, questa casa è vostra. §. Eure Majestät, Eure Hoheit, Eure Excellenz, Eminenz, Vostra Maestà, Vostra Altezza, Eccellenza, Eminenza. §. Euer Excellenz Befehl, il comando di Vostra Eccellenza.

Euerthalben, Euertwegen, Euertwillen, *avv. vedi* Euretwegen u. s. w.

Eulaffe, *m. T. de' Nat.* macacco.

Eule, *f.* civetta, nottola, gufo. §. *Prov.* 1. er war da wie die Eule unter den Vögeln [unter den Krähen], era la civetta della brigata. §. *Prov.* 2. Eulen nach Athen bringen, portare acqua al mare; vendere il Sol di Luglio. §. *T. di Mar.* eine Eule fangen, pigliare [il vento] in faccia.

2) Eule, *Per* Borstwisch, spazzatojo.

Eulenfalke, *m. T. de' Nat.* falco civettino.

Eulenflucht, *f.* [Abenddämmerung], crepuscolo, ora vespertina.

Eulengesicht, *n.* viso di civetta, di scimmia.

Eulenpfingsten, *n.* auf Eulenpfingsten, un dì dell' anno chi sa quando; l'anno del mai più.

Eulenspiegel, *m.* piovano arlotto, uomo pien d'astuzia; it. buffone, zanni.

Eulenspiegelstreich, *m.* astuzia, un tiro d'arlotto; it. buffoneria.

Euphonie, *f. Voce greca* [Wohlklang], eufonia.

Euphórbie, *f. T. de' Bot.* euforbio.

Euphórbienharz, *n.* euforbio, gomma di euforbio.

Euphrásia, *f. T. de' Bot.* eufragia.

Eure, *pron. f.* di euer, *vedi*.

Eurer, *pron. vedi* euerer.

Eurerseits, *avv.* da parte vostra.

Eurethalben, Euretwegen, *avv.* a, per causa vostra, per vostra cagione, a vostro riguardo; it. per amor vostro, in favor vostro.

Euretwillen, *avv.* um euretwillen, per vostra cagione, per, a vostro riguardo.

Eurige, *pron. poss.* vostro. §. unser Haus ist größer als das eurige, la nostra casa è più grande della vostra. §. ich bin ganz der Eurige, son tutto vostro. §. die Eurigen, i vostri [parenti].

Eurige, *n.* il vostro, la vostra facoltà, i vostri beni: behaltet das Eurige, ich will nichts von dem Eurigen.

Euter, *n.* (der vierfüßigen Thiere), tetta.

Eutern, *v. n.* [volle Euter haben], aver le tette pien di latte. §. die Kuh eutert schon, la vacca ha le tette pien di latte, dà già del latte.

Eutérpe, *f. T. de' Mitol.* Euterpe.

Evangélisch, *agg.* evangelico; luterano, riformato. §. die evangelische Kirche, la chiesa luterana. §. die evangelischen Schweizercantone, i cantoni evangelici, riformati della Svizzera. §. ein evangelischer Prediger, predicatore riformato.

Evangelíst, *m.* evangelista, vangelista. §. die vier Evangelisten, i quattro evangelisti.

Evangélium, *n. Voce greca* [die Lehre Jesu], evangelio, vangelio, vangelo. §. den Heiden das Evangelium predigen, predicare l'Evangelio a' gentili, evangelizzare ai pagani.

2) die vier Evangelien Matthäi, Marci u. s. w., i quattro evangeli di S. Matteo, di S. Marco ec.

3) das Evangelium am ersten Sonntage Trinitatis, evangelio della prima domenica dopo la SSma. Trinità.

§. *Per met.* es ist nicht Alles ein Evangelium, was er sagt, tutto quel che dice, non son parole dell' Evangelio. §. er glaubt das wie ein Evangelium, lo crede come l'Evangelio.

4) *Per* Evangelienbuch, *p. e.* das Evangelium zum Küssen darreichen, dare a baciare il S. Evangelio. §. der Fürst beschwor den Frieden auf das Evangelium, mit Auflegung der Hand auf das Evangelium, il principe giurò la pace sul S. Evangelio.

Evenskind, *n.* Evenstochter *f.* [Adamskind], figlio, figlia d'Eva.

Eventuáliter, *avv. T. de' Giur.* eventualmente.

Eventuálvertrag, *m. T. de' Giur.* contratto eventuale.

Ever, *m. T. di Mar.* battello a fondo piatto.

Evolúte, *f. T. de' Geom.* evoluta.

Evolutión, *f. T. mil.* [Bewegung, Schwenkung], evoluzione.

*Ewer, *pron. vedi* Euer. [NB. non usitato che abbreviato], *p. e.* Ew. Majestät, Hoheit, Ew. Wohlgeboren, Vostra [V.] Maestà, Altezza, Vossignoria [V.S.].

Ewig, *agg.* (ohne Anfang noch Ende), eterno. §. Gott allein ist ewig, Dio solo è eterno. §. der Ewige [Gott], l'Eterno. §. hilf, ewiger Gott, ewiger Himmel, was bedeutet das? ajuto, eterno Iddio, giusto cielo, che cosa è questa? che significa questo?

2) (mit Anfang, aber ohne Ende), eterno, sempiterno, infinito. §. das ewige Leben, die ewige Verdammniß, eine ewige Dauer, la vita eterna, la dannazione eterna, durata eterna. §. sich ewigen Ruhm erwerben, procacciarsi gloria, fama eterna, immortale. §. ein ewiger Friede, auf ewige Zeiten, pace perpetua, in sempiterno.

3) *Per* immerwährend; lebenslänglich, continuo, perpetuo, vita durante. §. zu ewiger Gefangenschaft, Galeerenstrafe verdammt werden, venir condannato in prigione, in galera vita durante. §. das wird ihm eine ewige Schande sein, questo gli sarà di continua vergogna. §. der ewige Jude, l'ebreo errante. §. ein ewiger Schwätzer, ciarlone perpetuo. §. das ist ein ewiges Klagen, Lärmen, Streiten, quest' è un lamento, un chiasso, un contrastare continuo, perpetuo. §. sein ewiges Predigen ist mir lästig, il suo continuo predicare m'è nojoso, mi reca noja.

Ewig, *avv.* (ohne Anfang und Ende), eternamente, ab eterno. It. in eterno.

2) (mit Anfang, aber ohne Ende), eternalmente, eternamente, sempiternamente, infinitamente. §. sein Name wird ewig dauern, il suo nome durerà in eterno, in sempiterno.

3) *Per* immerwährend, lebenslänglich, perpetuamente, continuamente, vita durante, sempre. §. auf ewig verbannt werden, venir esiliato vita durante. §. lebe wohl auf ewig! addio per sempre, in eterno! §. auf ewig von einander Abschied nehmen, darsi un eterno addio, dirsi addio per sempre. §. wollt ihr ewig da bleiben? volete restare ivi in eterno, sempre, continuamente? §. sie sind ewig mit einander im Streite, sono continuamente in lite. §. da wird ewig nichts [nie Etwas] daraus, questo non avrà mai luogo, non se ne farà mai niente. §. ich werde es ewig nicht [nie] glauben, non crederò mai, in sempiterno. §. es ist doch ewig Schade, daß.... gran peccato però che....

Ewigen, *v. a.* übl. verewigen, *vedi*.

Ewigkeit, *f.* (ohne Anfang und Ende), eternità. §. die Ewigkeit Gottes, l'eternità di Dio. §. Gott ist von Ewigkeit her, Dio ha esistito ab eterno.

2) (eine Dauer ohne Ende), eternità; perpetuità. §. die Ewigkeit der Welt, der Höllenstrafen, l'eternità del mondo, delle pene dell' inferno.

3) *Per* das zukünftige Leben, l'eternità, la vita eterna. §. er denkt nicht an die Ewigkeit, non pensa all' eternità. §. die Ewigkeit hängt an einem Augenblicke, la vita eterna dipende da un momento. §. die ganze Ewigkeit hindurch, per tutta l'eternità. §. er ist schon in der Ewigkeit, è già passato all' eternità, è già morto. §. in alle Ewigkeit, in eterno, per tutti i secoli de' secoli. §. von Ewigkeit zu Ewigkeit, ne' secoli de' secoli.

4) *Fig.* (eine lange Zeit), eternità, secolo, lunghissimo [spazio di] tempo. §. das ist von Ewigkeit her so gewesen, è già un secolo in poi, che questo era, è stato sempremai così. §. für die Ewigkeit bauen, fabbricare per l'eternità. §. das thue ich in Ewigkeit nicht, non lo farò mai in eterno. §. das hätte ich in Ewigkeit nicht geglaubt, non l'avrei mai creduto. §. das wird in Ewigkeit nicht geschehen, ciò non avverrà mai. §. es scheint mir eine Ewigkeit, daß ich Sie nicht gesehen habe, mi par cent' anni, un' eternità, che non l'ho veduta. §. ich warte hier schon eine halbe Ewigkeit, è già un' eternità, un secolo che aspetto qui; sto aspettando già da un secolo.

Ewiglich, *avv. vedi* ewig.

Exabrupto, *avv. Voce lat.* [plötzlich, mit eins], ex abrupto, d'improvviso.

Exáct, *agg. vedi* genau.

Exámen, *n.* [Prüfung], esame. §. ein scharfes Examen ausstehen, sostenere un esame rigoroso. §. das gerichtliche Examen [Verhör] ausstehen, subire l', esser posto all' esame. §. das Examen, sein Examen machen (in Schulen), far gli esami. §. im Examen bestehen, durchkommen, passar gli esami. §. im Examen durchfallen, non passar gli esami, far un cattivo esame.

Examinátor, *m.* esaminatore.

Examiníren, *v. a.* [prüfen, verhören], esaminare; it. rivedere. §. Einen scharf examiniren, far subire un esame rigoroso ad uno.

Exárch, *m. T. di Stor.* esarca, esarco.

Exarchát, *n.* esarcato.

Excellént, *agg. vedi* vortrefflich.

Excellénz, *f.* Eccellenza. §. Euer [Ew.] Excellenz, Vostra Eccellenza. §. an Seine Excellenz, den Herrn Staatsminister....

a Sua Eccellenza il ministro di stato.... §. den Titel Excellenz geben, dare dell' Eccellenza.

Excentricität, *f. T. degli Astr.* eccentricità.

Excéntrisch, *agg. T. de' Geom.* excentrische Kreise, cerchi eccentrici. It. *Fig. p. e.* eine excentrische Einbildungskraft, *vedi* ausschweifend.

Excérpte, *n. pl. vedi* Auszug.

Excerpíren, *v. a. vedi* ausziehen.

Excéß, *m.* [Ausschweifung; Uebermaß], eccesso, disordine, stravizzo. §. Excesse verüben, commettere degli eccessi, disordini.

Excessív, *agg.* eccessivo, soverchio.

Exclusíve, *avv. Voce lat.* [mit Ausschluß, ausschließlich], esclusivamente.

Execution, *f. T. mil.* [Hinrichtung], esecuzione [militare]. It. *vedi* Ausführung. It. gerichtliche Execution, esecuzione. It. il mandato.

Executor, *m. Voce lat.* esecutore, eseguitore. §. Executor eines Testaments, esecutore testamentario.
It. *vedi* Auspfänder.

Executórisch, *agg.* esecutorio.

Exegése, *f. T. de' Teol.* esegesi.

Exegétisch, *agg.* esegetico, exegetico; it. narrativo.

Exémpel, *n. Voce lat.* [Beispiel], esempio. §. ein Exempel an Einem statuiren, far chiarezza d'alcuno; dare un esempio; far che la punizione di alcuno serva ad esempio.

2) ein arithmetisches Exempel, problema aritmetico. §. ein Exempel ausrechnen, fare un sommare, un sottrarre, un multiplicare, un partire ec.

Exemplár, *n. T. degli Stamp.* l'originale, il manoscritto.
It. *T. de' Libraj*, esemplare, copia.

Exemplárisch, *agg.* [zum Muster dienend], esemplare, che può servire ad esempio. §. eine exemplarische Aufführung, condotta esemplare. §. eine exemplarische Strafe, pena esemplare, che deve servir d'esempio.

Exemplárisch, *avv.* esemplarmente. §. exemplarisch bestrafen, punire, castigare per dar l'esempio.

Exequien, *pl. vedi* Leichengepränge.

Exequiren, *v. a. vedi* hinrichten. It. *vedi* auspfänden.

Exercíren, *v. a.* [üben] *T. mil.* die Truppen exerciren, far fare gli esercizj.
2) *v. n.* far gli esercizj.

Exercírhaus, *n. T. mil.* sala da far gli esercizj.

Exercírmeister, *m. T. mil.* instruttore.

Exercírplatz, *m.* piazza degli esercizj.

Exercitienbuch, *n.* cartolaro.

Exercítium, *n. T. mil.* esercizj. It. (in der Schule), esercizj, temi.

Exil, *n. vedi* Verbannung, Elend.

Eximiren, *v. a. vedi* ausschließen, ausnehmen.

Existénz, *f. vedi* Dasein.

Existíren, *v. n. vedi* Dasein, vorhanden sein.

Exorcisíren, *v. a. vedi* beschwören.

Exorcismus, *m. vedi* Teufelsbeschwörung.

Exórdium, *n. vedi* Eingang [einer Rede].

Exotérisch, *agg. T. de' Fil.* volgare, comunale.

Exótisch, *agg.* [ausländisch], esotico. §. exotische Pflanzen, piante esotiche.

Expectánt, *m. Voce lat.* aspettante, che è in aspettativa [d'un impiego].

Expectánz, *f.* [Anwartschaft], aspettativa.

Expectoríren, *v. n.* [sich], *Voce lat. vedi* sich aussprechen.

Expediren, *v. a.* [ausfertigen, abfertigen], spedire, espedire, spacciare.

Expedit, *agg.* ein expediter Mann, uomo spedito.

Expedition, *f.* [Ausfertigung; Abfertigung], spedizione, espedizione. It. *Per* Expeditionszimmer, spedizione, espedizione, uffizio. §. eine militärische Expedition, spedizione, impresa militare.

Expeditionssekretair, *m.* secretario espediente.

Expeditiónsstube, *f.* } espe-
Expeditiónszimmer, *n.* } dizione, uffizio.

Experimént, *n. Voce lat.* [Versuch], sperimento, esperimento; esperienza, prova.

Experimentál, *agg. Voce lat.* sperimentale, esperimentale.

Experimentálchemie, *f.* chimica esperimentale.

Experimentalphysik, *f.* fisica esperimentale.

Experimentiren, *v. a.* sperimentare, far esperienze.

Expliciren, *v. a. vedi* auslegen, auseinandersetzen.

Exponént, *m. T. degli Algebr.* esponente.

Expréß, *agg. Voce lat.* [ausdrücklich, eigen, besonder], espresso; preciso.

Expréß, *avv.* espressamente; precisamente.

Expresse, *m.* [ein eigner Bote], un espresso.

Exprofésso, *avv. Voce lat.* ex professo, per professione. §. exprofesso von Etwas handeln, trattare di alcuna materia exprofesso.

Extemporíren, *v. a. vedi* improvisiren; Stegreif.

Extraausgabe, *f.* [Nebenausgabe], spesa straordinaria.

Extrablatt, *n.* foglio straordinario, aggiunto.

Extráct, *m. Voce lat.* [Auszug], estratto.

Extraction, *f. Voce lat. vedi* Rang.

Extractivstoff, *m. T. de' Chim.* estrattivo.

Extrafein, *agg.* sopraffino, finissimo.

Extrapost, *f.* posta [straordinaria]. §. Extrapost nehmen, prendere la posta. §. mit Extrapost reisen, andar per le poste.

Extrahíren, *v. a. vedi* ausziehen.

Extravasation, *f.* [Austretung, Ergießung], stravasamento.

Extravasíren, *v. n.* [austreten, sich ergießen [vom Blute, von Säften], stravasare; stravenarsi. §. extravasirtes Blut, sangue stravasato, stravenato.

Extrém, *n. Voce lat.* [das äußerste Ende; der höchste Grad], estremo, gli estremi. §. die Extreme berühren sich, gli estremi confinano insieme, si toccano.

Extremität, *f. Voce lat.* estremità.
§. *T. degli Anat.* e *Med.* die Extremitäten, le estremità.

Ey, *interj. vedi* ei.

Ey, *n. vedi* Ei.

F.

La sesta lettera dell' alfabeto Tedesco.

F, *n.* l'effe. §. ein großes F, F majuscolo. §. kleines f, minuscolo.

§. *T. di Mus.* fa. §. F dur, fa maggiore. §. F moll, fa minore.

Fabel, *f.* favola, racconto favoloso. §. die Fabeln Aesops, Lafontaine's, le favole Esopiane, di Esopo, di L. §. Fabeln erzählen, raccontare favole, favoleggiare.

§. *Fig.* diese Begebenheit gleicht einer Fabel, quest' avventura è una vera favola, pare invero favolosa. §. sie ist die Fabel der ganzen Stadt geworden, ella è divenuta la favola della città, di tutta la città.

2) *T. de' Poet.* die Fabel eines Heldengedichts, eines Dramas, l'oggetto, l'argomento d'una epopea, d'un dramma.

Fabelchen, *n. dim.* di Fabel, favoletta, favoluccia, favoluzza.

Fabeldichter, *m.* compositore, inventore di favole.

Fabelei, *f.* favoleggiamento, favola.

Fabelerfinder, *m.* inventor di favole.

Fabelerzähler, *m.* raccontatore, narratore di favole.

Fabelerzählung, *f.* racconto di favole, favoleggiamento.

Fabelhaft, *agg.* favoloso. §. eine fabelhafte Begebenheit, un' avventura favolosa. §. die fabelhaften Zeiten des Al-

terthums, i tempi favolosi dell' antichità.

Fabelhans, *m.* favoleggiatore, favolone; cianciatore.

Fabelheld, *m.* eroe favoloso.

Fabelland, *n.* paese favoloso. It. paese delle favole.

Fabellehre, *f.* [Mythologie], mitologia.

Fabellehrer, *m.* [Mytholog], mitologo, mitologista.

Fabellehrig, *agg.* [mythologisch], mitologico.

Fabellese, *f.* raccolta di favole.

Fabellist, *m.* *vedi* Fabulist.

Fabelmacher, *m.* compositore di favole, favoleggiatore, favolatore.

Fabeln, *v. a.* [erdichten], favoleggiare; favolare. It. inventare.

§. *Fig.* was fabeln Sie da? eh, che mi andate raccontando, dicendo?

2) *v. n. Per* irre reden, phantasieren, vaneggiare, delirare. It. fantasticare, ghiribizzare.

Fabelpferd, *n.* cavallo favoloso.

Fabelsage, *f.* mitologia.

Fabelsammlung, *f.* raccolta di favole.

Fabelschreiber, *m.* scrittore di favole, favoleggiatore.

Fabelthier, *n.* animale favoloso.

Fabelvolk, *n.* popolo favoloso. §. die Hyperboräer, die Troglodyten sind Fabelvölker, gl' Iperborei, i Trogloditi sono popoli favolosi.

Fabelwelt, *f.* *vedi* Fabelzeit.

Fabelwerk, *n.* cose favolose.

Fabelwesen, *n.* essere favoloso, chimerico.

2) le favole, le finzioni, cose favolose.

Fabelzeit, *f.* tempo favoloso.

Fabler, *m.* scrittorello di favole. It. uno stravagante, un visionario, fantastico.

Fabriciren, *v. a.* [verfertigen], fabbricare; lavorare.

Fabrik, *f.* *Voce lat.* fabbrica.

NB. Fabrik wird von solchen Gewerben gebraucht, wobei Feuer in Anwendung kommt; von den übrigen sagt man gewöhnlich Manufactur, la voce fabbrica impiegasi nelle arti in cui si fa uso del fuoco; delle altre si suol dire manifattura.

Fabrikant, *m.* fabbricante, fabbricatore.

Fabrikarbeit, *f.* lavoro di fabbrica, dozzinale.

Fabrikarbeiter, *m.* lavorante [d'una fabbrica].

Fabrikát, *n.* fabbricato, cosa fabbricata.

Fabrikatúr, *f.* fabbricazione.

Fabrikaufseher, *m.* ispettore, capo d'una fabbrica. It. fabbriciere.

Fabrikwaare, *f.* merce, lavori di fabbrica, dozzinali. It. prodotti manifatturati.

Fabriziren, *v. a.* *vedi* fabriciren.

Fabuliren, *v. a.* *vedi* Fabeln.

Fabulist, *m.* *vedi* Fabeldichter.

Fach, *n.* spartimento, compartimento. §. die Fächer (in Aepfeln, Birnen u. s. w.), caselle, cellule del seme. §. (im Gehirne), cellule. §. (im Bienenstocke, der Wabe), celle, cellette. §. (eines Schrankes), casettino, ripostiglio. §. ein geheimes, verborgnes Fach, un nascondiglio, ripostiglio, bischanto.

§. *Fig.* das ist aus dem rechten Fache, questo è del vero, è di quello, del prelibato. §. (eines Bestecks), scompartimenti, spartimenti. §. (einer Thür), specchio.

§. *T. de' Bot.* (im Samengehäuse), loculo. §. *T. de' Mur.* (einer Mauer), spartimento, cassa. §. ein Haus in Dach und Fach erhalten, mantenere in buono stato una casa.

§. *Fig.* Einem Dach und Fach geben, albergare, alloggiare alcuno. §. unter Dach und Fach sein, essere, stare a coperto, in salvo.

2) *Fig.* ramo, parte; sfera, pertinenza. §. die verschiednen Fächer der Künste, Wissenschaften, i diversi rami, parti delle arti, scienze. §. die Theologie ist sein eigentliches Fach, la sua propria sfera si è la Teologia. §. das schlägt in das medizinische Fach ein, questo è di pertinenza della medicina, è pertinente alla medicina. §. das schlägt nicht in mein Fach, das ist nicht mein Fach, questo non è di mia competenza, di mia sfera. §. er ist stark in diesem Fache, das ist sein Fach, egli è molto versato in questo; in questa scienza, arte. §. er ist in mehreren Fächern bewandert, è versato in più scienze, arti.

Fachbaum, *m. T. degli Idraul.* palanca.

Fachbogen, *m. T. de' Cappell.* e *Pannaj*, arco, corda.

Fache, *f. T. de' Cappell.* e *Pann.* il battere a corda. It. lana battuta a corda.

Fächelchen, *n. dim.* di Fach, *vedi.*

Fächeln, *v. a.* ventolare, sventolare, far vento. §. sich fächeln, farsi vento, fresco [col ventaglio].

Fachen, *v. a.* [einen Schrank u. s. w.], fornire di cassettini, di scompartimenti un armadio ec. It. *Fig.* die Gegenstände gehörig fachen, ordinare, classificare [gli oggetti, le materie] come si deve.

2) *T. de' Cappel.* e *Pann.* die Wolle [den Zeuch] fachen, cordellare, accordellare la lana, batterla a corda.

Facher, *m. T. de' Cappell.* e *Pann.* battitore a corda.

Fächer, *m.* ventaglio. §. sich mit dem Fächer fächeln, farsi vento, fresco col ventaglio.

§. *T. de' Giard.* ventaglio. §. mit dem Fächer spielen, giuocare col ventaglio.

Fächerchen, *n. dim. vedi* Fächer, ventaglino; piccolo ventaglio.

Fächerförmig, *agg.* in forma di ventaglio. It. *T. de' Bot.* flabelliforme.

Fächerig, *agg.* spartito in cellule, in caselle. It. *T. de' Bot.* cellulare.

Fächermacher, *m.* ventagliajo, ventagliaro.

Fächern, *v. a. vedi* fächeln.

Fächerpalme, *f. T. de' Bot.* palma flabelliforme.

Fächerschlag, *m.* colpo di ventaglio.

Fächerstab, *m.* bacchetta, stecca di ventaglio.

Fächser, *m. T. de' Vign.* propaggine, sermento, mergo.

Fachtisch, *m. T. de' Cappell.* e *Pann.* tavola da battere la lana [a corda].

Fachweise, *avv.* a spartimenti, a caselle.

Fachwerk, *n. T. degli Arch.* lavoro a cassa [pareti la cui ossatura è di travi].

§. *Fig.* das Fachwerk menschlicher Begriffe, la classificazione, concatenazione delle umane idee.

Facit, *n. T. d' Aritm.* somma totale. §. das Facit ziehen, machen, far la somma totale; sommare.

Fack, *n. T. di Mar.* maglia.

Fackel, *f.* fiaccola; [von Wachs], torchio, torcia.

§. *Fig.* die Fackel der Zwietracht, des Krieges, la face della discordia, della guerra. §. die Fackel des Lebens auslöschen, spegnere la face della vita.

Fackelbaum, *m. T. de' Bot.* oppio.

Fackeldistel, *f. T. de' Bot.* cacto.

Fackelfeuer, *n.* fuoco di fiaccole.

2) fuoco ondeggiante, fiammeggiante.

Fackeljagd, *f.* caccia a frugnuolo. §. auf die Fackeljagd gehen, andare a frugnuolo, a caccia col frugnuolo.

Fackelmacher, *m.* colui che fa i torchj, le fiaccole.

Fackeln, *v. n.* [vom Lichte], sventolare, agitarsi [come una fiammella agitata dall' aria]. §. mit dem Lichte fackeln, girar attorno con un lume [facendolo sventolare].

2) *Fig. Fam. Per* zögern, zaudern, titubare, baloccare, stare a bada. §. er fackelt nicht lange, non è titubante nelle sue cose, non le manda in lungo; non traccheggia. §. ohne lange zu fackeln, senza titubare, senza cerimonie. §. hier ist nicht zu fackeln, e' non è tempo da far fieno a oche.

Fackelschein, *m.* lume, chiarore di torchj, di fiaccole. §. bei Fackelschein, al chiaror delle fiaccole.

Fackeltanz, *m.* danza di cerimonia festosa, al chiaror di torchj.

Fackelträger, *m.* portatorchio, portafiaccola.

Fackelzug, *m.* processione co' torchj.

Facsimile, *n. Voce lat.* facsimile, contraffattura della mano.

Factór, *m. Voce lat.* [la posa sull' ultima sillaba], [Geschäftsführer], fattore, agente.

2) *T. d' Aritm.* Factor [la posa su la prima sillaba], fattore.

Factorei, *f.* fattoria, agenzia.

2) *T. de' Commerc.* die ostindischen Factoreien, le fattorie [banco de' fattori delle compagnie nelle Indie Orientali].

Factoreihandlung, *f.* negozio amministrato da un fattore.

Factótum, *n. Voce lat.* factotum; it. faccendiere, serfaccenda. §. er ist das Factotum in diesem Hause, egli è il factotum di questa casa.

Factúr, *f. T. de' Merc.* [Waarenrechnung], fattura.

Factúrbuch, *n.* libro delle fatture.

Facultät, *f. Voce lat.* [Fähigkeit, Vermögen], facoltà, capacità. It. il potere.

2) die vier Facultäten, le quattro facoltà.

Fade, *agg.* [geschmacklos], insipido, insulso, scipito, sciapido. §. dieses Fleisch, Obst hat einen faden Geschmack, questa carne, questi frutti sono insipidi, sciapidi.

§. *Fig.* ein fader Mensch, un uomo insipido, scipito. §. ein fades Lob, lode insipida, nojevole. §. ein fades Gedicht, poema insulso. §. eine fade Miene, eine fade Unterhaltung, un volto che non dice niente, un discorso seccante, scipito.

§. er spricht lauter fades Zeug, non dice altro che sciocchezze, minchionerie, cose insulse.

Fädchen, *n. dim.* di Faden, filo sottile, filetto.

Fädeln, *v. a.* übl. einfädeln, *vedi*.
2) sich fädeln, sfilarsi, sfilacciarsi.

Faden, *m.* filo. §. ein Faden Zwirn, Seide, Hanf, un' accia di refe, di filo, di seta, di canapa. §. dieser Flachs gibt einen schönen Faden, questo lino si fila bene, dà un bel filo, refe. §. ein dünner, feiner Faden, un filo sottile, finissimo. §. ein grober, starker Faden, un filo grosso, forte. §. einen groben, feinen Faden spinnen, filar grosso, sottile.
§. *T. delle Cucitr.* ein Kleid, einen Aermel zu Faden schlagen, imbastire un vestito, una manica. §. Leinwand nach dem Faden schneiden, tagliare la tela pel filo, a diritto filo. §. diese Leinwand, dieses Tuch hat einen feinen, groben Faden, la corda di questa tela, questo panno è molto sottile, grossa.
§. *Fig.* ich habe keinen trocknen Faden am Leibe, sono bagnato da capo a' piedi. §. nicht einen Faden Wäsche haben, non aver camiscia da porre indosso, da mutarsi. §. sein Leben hängt an einem Faden, ad un sol filo pende la sua vita, ha un solo filo di vita. §. die Parze zerschnitt den Faden seines Lebens, la Parca troncò il filo di [della] sua vita. §. den Faden der Rede, Geschichte unterbrechen, interrompere il filo del discorso, del racconto. §. den Faden der Unterhaltung wieder anknüpfen, aufnehmen, riattaccare, riprendere il filo del discorso.
2) der Faden eines Messers, fil riccio, morto d'un coltello.
3) *Per* Klafter. It. *T. di Mar.* brassata, tesa [misura di sei piedi]. §. hundert Faden tief, profondo cento tese.

Fadenförmig, *agg.* in forma di filo. It. *T. de' Bot.* filiforme.

Fadengerade, *avv.* secondo, dietro il filo, a filo. §. die Leinwand fadengerade schneiden, tagliare la tela pel filo, dietro il filo.

Fadengleich, *avv. vedi* Fadengerade.

Fadenkraut, *n. T. de' Bot.* filipendula.

Fadennackend, *agg. Fam.* tutto nudo, nudo com' un verme.

Fadennackend, *avv.* Einen fadennackend ausziehen, non lasciare neppure la camiscia addosso ad uno, lasciarlo come là madre l'ha fatto.

Fadennudeln, *f. pl.* vermicelli, fidelini.

Fadenrecht, *avv. vedi* fadengerade.

Fadenscheinig, *agg.* fadenscheiniges Tuch, panno spelato.

Fadenschlag, *m. T. delle Cucitr.* imbastitura, l'imbastire.

Fadensilber, *n.* argento filato.

Fadenweise, *avv.* filo per filo, accia per accia.

Fadenwurm, *m. T. de' Nat.* dracuncolo; biscio.

Fäderig, | **Fädig**, | *agg.* filoso, filamentoso. It. *vedi* zwei, drei u. s. w. fädig.

Fädlein, *n. vedi* Fädchen.

Fagott, *n. T. di Mus.* fagotto [strumento da fiato].

Fagottbläser, | **Fagottist**, | *m.* suonator di fagotto.

Fähe, *f. T. de' Cacc.* cagna. It. la femina [di tutti gli animali feroci].

Fahen, *v. a. Voce antiquata e poet. vedi* fangen.

Fähig, *agg.* [vermögend], capace, atto, adatto, idoneo; suscettibile. §. das Wachs ist aller Eindrücke fähig, la cera è atta ad ogni impressione. §. fähig machen, abilitare; render abile, capace. §. Einen wozu fähig machen, abilitare uno a q. c. §. diese Stelle ist mehrerer Auslegungen fähig, a questo passaggio si può dare più interpretazioni, questo passo ammette più interpretazioni. §. Einen zu einem Amte wieder fähig machen, riabilitare uno [a qualche ufficio]. §. er ist zu Allem fähig, egli è atto, idoneo, destro, abile a tutto. It. è capace di [far] tutto; è un uomo di tutto capace. §. er ist nicht fähig zu regieren, è incapace di regnare; non ha la necessaria idoneità per governare. §. ein des Rathes fähiges Geschlecht, famiglia senatoria. §. das Herz des Menschen ist guter und schlimmer Eindrücke fähig, il cuor umano è suscettibile, capace di buone, e di cattive impressioni.
2) *Per* geschickt, capace, abile, attalentato, valente. §. ein fähiger Kopf, uomo capace, di talento, buona testa.

Fähig, *avv.* abilmente, con capacità.

Fähigen, *v. a.* [fähig machen], render capace, abilitare.

Fähigkeit, *f.* capacità, idoneità. §. wenig Fähigkeit haben, aver poca capacità. §. keine Fähigkeit wozu haben, non aver capacità, talento, abilità per q. c. §. sich nach Eines Fähigkeit richten, adattarsi, accomodarsi alla capacità, intelligenza di alcuno.
§. *pl.* Fähigkeiten, *Per* Talente, Geschicklichkeiten, talenti, abilità. §. er besitzt große Fähigkeiten, ha gran talenti; è un talentaccio.

Fahl, *agg.* [blaß; schmutzig gelb, graugelb], falbo, fulvo. §. ein fahles Pferd, cavallo falbo, fulvo, lionato.
§. *Prov.* Einen auf dem fahlen Pferde ertappen, cogliere, trovare uno in fallo, trovarlo in mancanza.
2) *Per met. p. e.* eine fahle Farbe, un colore languido, smorto, sbiadito, slavato. §. ein fahles Gelb, Grün, un colore gialliccio, verdiccio. §. ein fahler Glanz, uno splendore languido.

Fahlerz, *n. T. de' Min.* miniera di rame grigia.

Fahlgelb, *agg.* gialliccio.

Fahlgrau, *agg.* cenericcio.

Fahlleder, *n.* vacchetta.

Fahlroth, *agg.* [von Pferden], fulvo, falbo.

Fahlunit, *m. T. de' Nat.* automalite, corindone zincifero, zinco Gahnite.

Fähnchen, *n. dim.* di Fahne, bandieruccia, banderuola. It. (an der Lanze), pennoncello. It. *Per* Kleidchen, abituccio, vestitucció; vesticciuola.

Fähndrich, *m. vedi* Fähnrich.

Fahne, *f. T. mil.* (der Infanterie), insegna, bandiera; it. vessillo. §. (der Cavallerie), stendardo, pennone. §. (zur Zierde), banderuola, pennoncello. §. (auf Schiffen), bandiera. §. (bei Processionen), gonfalone, stendardo. §. (auf Thürmen, Dächern), banderuola. §. zur Fahne schwören, giurare, prestar giuramento sotto la bandiera. §. zu Jemands Fahne schwören, mettersi, andar a mettersi del partito d'alcuno, abbracciare il partito di uno. §. sich zur Fahne begeben, rendersi, andare sotto l'insegna. §. sich unter die Fahne eines Fürsten stellen, arruolarsi, prendere a militare sotto le insegne d'un principe §. unter Jemandes Fahnen fechten, combattere sotto gli stendardi, la bandiera di alcuno. §. er hat eine Fahne, egli è al fiere. §. die Fahne Constantins d. G. Labaro. §. die weiße Fahne ausstecken, esporre bandiera bianca. §. die Fahne schwingen, pallare, sventolare la bandiera. §. die Fahne aufrollen, wehen, fliegen lassen, spiegare, sventolare la bandiera. §. mit fliegenden Fahnen ausziehen, sortire a bandiere spiegate. §. eine Fahne Reiter, Fußvolk, un pennone di cavalleria, una bandiera di truppe. § die Fahne des Aufruhrs aufpflanzen, alzare lo stendardo della ribellione.
§. *Per simil.* die Fahne einer Feder, barba d'una penna, piuma. §. (eines langen Buchstabens), asta. §. *T. de' Bot.* (einer Schmetterlingsblume), vessillo. §. *T. de' Cacc.* (eines Eichhornes, Hasen), coda. §. *T. degli Stamp.* chiamata.

Fahnenfutteral, *n.* fodera della bandiera.

Fahnenjunker, *m. T. mil.* (beim Fußvolk), alfiere, portabandiera, signifero. It. (bei der Reiterei), porta stendardo.

Fahnenlehen, *n. T. de' Leg.* feudo vessillare.

Fahnenschmied, *m. T. mil.* maniscalco d'uno squadrone.

Fahnenschuh, *m.* fondo della insegna.

Fahnenschwingen, *n.* il pallare, lo sventolare la bandiera.

Fahnenstange, *f.* l'asta della bandiera.

Fahnenträger, *m.* (bei Processionen u. s. w.), gonfaloniere.

Fahnenweihe, *f.* benedizione delle bandiere, degli stendardi.

Fahnjunker, *m. vedi* Fahnenjunker.

Fahnlehen, *n. vedi* Fahnenlehen.

Fähnrich, *m. T. mil.* alfiere. §. Einen zum Fähnrich machen, far uno alfiere, affidargli una insegna.

Fähnrichsstelle, *f.* posto d'alfiere.

Fahr, *f.* Gefahr, *vedi*.

Fahrbar, *agg.* fahrbare Waaren, merci trasportabili [in vetture]. §. ein fahrbarer Weg, strada, via praticabile, carrozzabile. §. ein fahrbarer [übl. schiffbarer] Fluß, fiume navigabile.

Fahrdamm, *m.* argine praticabile, carrozzabile. It. [einer Straße], carreggiata; il mezzo della strada ove vanno le carrozze.

Fährden, *v. a.* übl. gefährden, *vedi*.

Fähre, *f.* chiatta, barca da traghettare. §. Einen mit der Fähre übersetzen, traghettare, tragittare alcuno.
2) *Per* Furche, *vedi*.

Fahren, *v. n.* scappare, sfuggire, scorrere. §. das Messer ist mir aus der Hand gefahren, il coltello m'è scappato, sfuggito di mano. §. mit der Hand in die Tasche fahren, cacciare, mettere la mano in tasca. §. er fuhr mit der Gabel in den Braten, cacciò la forchetta nell' arrosto. §. mit der Hand hin und

her fahren, menare le mani qua e là; gestire con le mani. §. mit der Hand ins Gesicht fahren, portare con prestezza la mano in sul viso. §. mit der Hand nach dem Hute fahren, dar di piglio al cappello [per cavarselo]. §. Einem in die Haare fahren, cacciare le mani a' capelli ad alcuno, acchiapparlo pe' capelli. §. aus dem Bette fahren, saltar di letto. §. der Blitz fuhr aus den Wolken, il fulmine si spiccò, scoppiò dalle nuvole. §. der Blitz fuhr auf die Kirche, il fulmine piombò, cadde sulla chiesa. §. die Kugel fuhr durch die Wand, la palla trapassò, traversò il muro. §. die Axt ist vom Stiele gefahren, l'accetta è uscita del manico, si è spiccata dal manico. §. der Schreck ist mir in die Glieder gefahren, m'è saltato addosso, m'è entrato nelle ossa uno spavento; sono assiderato di terrore. §. in die Höhe fahren, alzarsi, levarsi, sollevarsi. §. der Staub, Rauch fuhr in die Höhe, la polvere, il fumo si sollevò. §. in die Luft fahren, saltare in aria; sollevarsi in aria. §. der böse Geist ist in ihn gefahren, il diavolo gli è entrato addosso, in corpo. §. in einander fahren, spaventarsi; riscuotersi [dallo spavento], sbigottirsi.

§. *Fam.* Einen [Wind] fahren lassen, lasciare scappare un vento, tirare un peto. §. ein Wort fahren lassen, lasciarsi scappare [di bocca] una parola, scoccarla. §. seinen Irrthum fahren lassen, desistere dal suo errore; uscir d'errore, disingannarsi. §. alle Sorgen, allen Kummer fahren lassen, lasciare andare, scacciare, mandare al diavolo tutte le cure, tutti i pensieri. §. seine Ansprüche fahren lassen, rinunziare alle, desistere dalle sue pretensioni; abbandonarle. §. einen Gedanken fahren lassen, abbandonare un pensiero. §. eine gute Gelegenheit fahren lassen, lasciarsi scappar di mano una buon' occasione.

§. *T. di Mar.* das Ankertau fahren [schießen] lassen, mollare la gomena. §. laß fahren! molla in bando!

2) *Per* sich entfernen, sich wohin begeben, allontanarsi, andarsene; rendersi ad un luogo. §. fahrt wohl! Dio v'accompagni! Addio! §. in den Himmel, gen Himmel fahren, ascendere, salire in cielo. §. zum Teufel, in die Hölle fahren, andarsi al diavolo, andare all' inferno. It. *vedi* Teufel. §. fahre hin, Hoffnung, Zufriedenheit! addio speranza, contentezza! siete andate per me.

§. *T. de' Cacc.* der Hase fährt davon, la lepre se ne fugge.

3) in einer Kutsche, einem Wagen fahren, andare in carrozza; scarrozzare; farsi portare in carrozza. §. in einem Schlitten fahren, andare in islitta. §. in, auf einem Kahne, Schiffe fahren, andare in barchetta, in barca, in vascello. §. ich fuhr hin, mi vi feci condurre, portare in carrozza. §. auf dem Meere, zur See fahren, andar per mare. §. mit Vieren, Sechsen, Achten fahren, andare, scarrozzare con la muta a quattro, a sei, a otto. §. auf, mit der Post fahren, andar per la posta, per le poste. §. mit vollen Segeln fahren, andare a piene vele, a vele gonfie. §. längs der Küste fahren, costeggiare, radere il lido. §. ans Land fahren, venire a riva, approdare, arrivare. §. auf den Grund fahren, dare in secco, nelle secche; arrenare. §. über eine Brücke fahren, passare un ponte [in carrozza]. §. um die Stadt fahren, far il giro della città in carrozza. §. über einen Fluß, übers Meer fahren, valicare, passare un fiume, il mare. §. spazieren fahren, andare a spasso in carrozza. §. irre fahren, smarrire la strada. §. in die Höhe fahren, salire, montare [in vettura]. §. gefahren kommen, venir in carrozza. §. mit Vieren lang gefahren kommen, venire con una muta a quattro. §. mit Pferden, Eseln, Ochsen fahren, andare in carrozza, in legno, tirato da cavalli, asini, bovi. §. in den Wald, aufs Feld, über Land, in die Stadt fahren, andare col legno, con la carrozza, con una vettura nel bosco, nel campo, alla campagna, alla città. §. den nächsten Weg fahren, prendere la più corta strada.

§. *Per simil.* auf dem Eise fahren, [laufen], correre sul ghiaccio. §. in die Grube, den Schacht fahren, discendere nella miniera, nel pozzo, nella cava.

§. *Fig.* wohl oder übel bei Etwas fahren, trovare, o non trovare il suo conto in q. c., incontrare, incontrare male. §. sehr übel fahren, andarne con le peggio. §. gut bei einem Handel fahren, fare un buon negozio, buoni affari; guadagnarvi. §. er fährt immer gut, tutto gli va a seconda, tutto gli riesce bene.

4) *v. a.* Einen fahren, condurre in legno, in carrozza, scarrozzare uno. §. wer fährt uns? chi ci conduce? §. wer fährt? chi guida? §. sich selbst fahren, guidare da se. §. mein Kutscher fährt gut, il mio cocchiere guida bene, sa ben guidare [i suoi cavalli]. §. Waaren, Sachen fahren, condurre, trasportare [in legno, in vettura] merci, robe. §. Getreide nach der Stadt fahren, condurre legne, biade nella città. §. Einen, Etwas über einen Fluß fahren, traghettare, tragittare, passare uno, q. c. §. fahr zu, Kutscher! avanti! tocca, tocca!

5) *v. imp. p. e.* es fährt sich gut, schlecht in diesem Wagen, si sta comodo in questo legno; questa carrozza è comoda, incomoda.

Fahren, *n.* l'andare in carrozza, in legno, in vascello ec. It. lo scarrozzare. It. il guidare. It. il condurre, il trasportare in vettura, in legno, in carrozza. §. ich bin des Fahrens müde, sono stanco, stracco d'andare, dell' andare in carrozza. §. er liebt das Fahren nicht, non gli piace l'andare in carrozza, non va volentieri in carrozza. §. sie kann das Fahren nicht vertragen, l'andare in carrozza le muove le nausee, l'incomoda, non può sopportare l'andare in carrozza. §. er versteht das Fahren gut, egli sa ben guidare. It. egli è un buon cocchiere. §. in dieser Stadt ist ein ewiges Fahren auf den Straßen, nelle strade di questa città non si sente che un continuo strepito di carrozze, c'è un perpetuo flusso e riflusso di legni, di carrozze.

Fahrend, *part.* die fahrende Habe, mobili, beni mobili, le robe. §. ein fahrender Ritter, Bettler, cavaliere errante, un vagabondo. §. ein fahrender Musiker, musico vagabondo. §. die fahrende Post, la posta ordinaria; la diligenza.

Fahrgebühr, *f.* | *vedi* Fuhrlohn,
Fahrgeld, *n.* | Fracht.

Fährgeld, *n.* passaggio, paga del portolano.

Fahrgeleise, *n.* [Radspur, Wagenspur], rotaja.

Fahrgenosse, *m.* compagno di viaggio [per mare].

Fahrig, *agg. vedi* fahrlässig.

Fährig, *agg. T. de' Bosc.* ein fähriger Baum, albero la cui cima non può esser danneggiata dagli animali bovini.

Fährknecht, *m.* servo del portolano.

Fahrlässig, *agg.* [nachlässig, unachtsam], trascurato, negligente, spensierato.

Fahrlässig, *avv.* trascuratamente, negligentemente.

Fahrlässigkeit, *f.* negligenza, trascuraggine, trascuratezza.

Fahrlehen, *n. T. de' Leg.* feudo soggetto alla confiscazione [se non si paga regolarmente il censo, il canone].

Fährleute, *pl.* portolani.

Fährlich, *agg.* übl. gefährlich, *vedi.*

Fährlichkeit, *f.* übl. Gefahr, *vedi.*

Fährmann, *m.* portolano, navalestro.

Fahrmaus, *f. T. de' Nat.* [Reitmaus], topo campagnuolo.

Fahrniß, *f.* mobili, beni mobili, masserizie.

Fährpacht, *f.* affitto, o rendita d'una chiatta.

Fährpächter, *m.* affittajuolo d'una chiatta.

Fährschiff, *n. vedi* Fähre.

Fährseil, *n.* draglia.

Fahrstraße, *f.* strada maestra, carrozzabile.

Fahrt, *f.* (im Wagen), gita in carrozza. §. (zu Schiffe), gita. §. eine Fahrt auf dem Meere, una gita in sul mare. §. (über einen Fluß u. s. w.), tragitto, traghetto. §. eine Fahrt machen, unternehmen, fare una gita, intraprendere un viaggio. §. er ist immer auf der Fahrt, è sempre in viaggio, in giro.

§. *T. de' Min.* die Fahrt in die Grube, den Schacht, scesa, lo scendere nella cava, nel pozzo.

2) *Per* Lauf eines Schiffs, Reise, corso, voga, rotta, viaggio. §. das Schiff richtet seine Fahrt nach Süden, la nave prende, piglia la voga verso, inverso mezzodì. §. das Schiff ändert seine Fahrt, il vascello prende un' altra direzione, muta di voga. §. das Schiff hat seine Fahrt wieder angetreten, il vascello si è rimesso in voga, ha ripreso la sua voga. §. ich will die Fahrt zu Wasser machen, voglio fare questo viaggio per acqua. §. eine Fahrt an der Küste hin, cabotaggio, il costeggiare. §. er hat viele Fahrten gemacht, ha viaggiato molto mondo, ha fatto molti viaggi. §. eine langsame Fahrt, voga, corso lento.

2) *Per* Durchfahrt, Paß, passo, stretta. §. eine Fahrt zwischen zwei Sandbänken, passo fra due banchi [di sabbia]. It. (auf Flüssen bei seichtem Wasser), callone.

4) *Per* Fuhre, Fracht, *vedi.*

Fährte, *f. T. de' Cacc.* [Spur], orma, traccia, pesta; it. fatte. §. auf der

Fährte eines Hirsches, Rehes, Ebers sein, essere sull' orma, sulle fatte d'un cervo, d'un capriolo, d'un cinghiale. §. der Fährte folgen, seguire le tracce, le peste. §. die Fährte finden, auf die Fährte kommen, rinvenire, incontrare le tracce. §. der Hund hat die Fährte angenommen, il bracco ha trovato la traccia [e quittisce]. §. die Hunde haben die Fährte verloren, i bracchi hanno perduto la pesta, la traccia. §. wieder auf die rechte Fährte kommen, rimettersi sulle fatte. §. die Fährte des Wildes im Dickig, viottoli dell: fiera nelle macchie.

Fährtenhund, *m. T. de' Cacc.* limiero.

Fährtenlaut, *agg. T. de' Cacc.* der Hund ist, wird fährtenlaut, questo cane ha il vizio d'abbajare braccheggiando.

Fährtgerecht, *agg. T. de' Cacc.* ein fährtgerechter Jäger, cacciatore pratico, che s'intende delle fatte.

Fährtlaut, *agg. vedi* fährtenlaut.

Fahrtmaß, *m. T. di Mar.* misuratore.

Fahrwasser, *n.* acqua navigabile; passo; canale.

Fahrweg, *m.* strada carrozzabile, carreggiabile. It. strada maestra; carreggiata. §. ein bequemer Fahrweg, strada comoda per le carrozze. It. der Fußweg ist kürzer als der Fahrweg, questo sentiero è più corto della strada maestra.

Fahrwetter, *n. T. di Mar.* tempo fatto, favorevole [per navigare].

Fahrwind, *m. T. di Mar.* vento favorevole, da far vela.

Fahrzeug, *n. T. di Mar.* vascello, bastimento, legno. §. ein leichtes, kleines Fahrzeug, piccol naviglio. It. lancetta, palischermo, barchetta. §. ein plattes Fahrzeug, chiatta.

Fahrzins, *m.* censo che va crescendo, se non si paga al termine prefisso.

Fährzoll, *m.* passaggio.

Faischhund, *m.* übl. Schweißhund, *vedi.*

Falb, *agg.* [blaßgelb, fahl], falbo, fulvo; gialliccio. §. ein falbes Pferd, cavallo falbo, fulvo. It. (von Farben), smorto, pallido, sbiadito. §. ein falbes Roth, rosso smorto, pallido. §. ein falbes Grün, verde smorto; verdiccio.

Fálbala, *f. Voce franc. vedi* Falbel.

Falbe, *m. f.* cavallo falbo.

§. *Prov.* den Falben streichen, lusingare, dar rosellina, caccabaldole.

Falbel, *f.* falbalà; balzana.

Fálbel, *m. vedi* Belpel.

Falbicht, *agg.* ein falbichtes Pferd, cavallo falbetto, che dà nel falbo.

Falchen, } *v. a.* übl. folgen, *vedi.*
Falgen, }

Falk, *m. vedi* Falke.

Falkáde, *f. T. de' Cavall.* falcata, repellone.

Falkáune, *f. T. degli Artigl. ant.* falcone.

Falke, *m.* falco, falcone. §. ein junger, kleiner Falke, falconetto, falconcello. §. der edle Falke, falcon gentile. §. der alte Falke, falcone furastico. §. der brittische Falke, falcone sagro. §. der gelbe Falke, falco ceciato. §. §. das Männchen des alten Falken, terzuolo. §. das Weibchen des Falken, femmina del falcone. §. ein gemaußerter Falke, mutarame. §. ein zur Jagd untauglicher Falke, uccello goffo. §. mit dem Falken jagen, andar a caccia col falcone; falconare, §. einen Falken auffliegen lassen, far montare il falcone.

§. *Fig.* wie ein Falke aufpassen, star coll' occhio teso. §. er ist darauf erpicht wie ein Falke, evvi accanito come il leone alla preda.

2) *T. degli Artigl.* falco, falconetto.

Falkenauge, *n.* occhio di falcone.

§. *Per simil.* er hat Falkenaugen, egli ha occhi di lince, una vista acutissima.

Falkenbeize, *f. vedi* Falkenjagd.

Falkenblick, *m. Per simil.* sguardo penetrante. It. occhi di lince, vista acutissima.

Falkeneule, *f. T. de' Nat.* nottola a becco di falcone.

Falkengeschühe, *n. T. de' Falc.* geto.

Falkenhaube, *f.* cappello.

Falkenjagd, *f.* caccia col falcone.

Falkenjäger, *m.* falconiere.

Falkenier, *m.* falconiere, sparviere, strozziere.

Falkenierkunst, *f.* falconeria.

Falkenkappe, *f. vedi* Falkenhaube.

Falkenmeister, *m.* falconier maggiore.

Falkenrecht, *n. T. de' Falc.* diritto del falcone.

Falkenschelle, *f.* sonaglio del falcone.

Falkenschuh, *m. vedi* Falkengeschühe.

Falkenwärter, *m.* falconiere.

Falkenweg, *m. T. de' Falc.* il volo, il montare del falcone.

Falkiren, *v. n. T. de' Cavall.* ein Pferd falkiren lassen, far fare la falcata, il repellone al cavallo.

Falkner, *m. vedi* Falkenjäger.

Falknerei, *f.* falconeria.

Falkonétt, } *m. T. degli Artigl.*
Falkenétt, } falconetto, falcone, smeriglio.

Fall, *m.* (einer Person oder Sache), caduta, cascata, il cadere. §. einen harten, bösen, gefährlichen Fall thun, fare una caduta grave, cattiva, pericolosa. §. ein Fall vom Pferde, caduta di cavallo. §. der Fall mit dem Kopfe voraus, capitombolo. §. mit Mühe konnte ich von meinem Fall wieder aufstehen, a pena, a gran fatica potei rialzarmi dalla caduta.

§. *Fam.* Knall und Fall, *vedi* Knall. §. die Geschwindigkeit des Falles eines Körpers, la celerità della caduta d'un corpo, di quel che cade.

2) *Fig.* der Fall der Gewässer, l'abbassare, l'abbassarsi, il calare delle acque. §. der Fall des Quecksilbers (im Barometer, Thermometer), abbassamento. §. der Fall des Wassers, übl. Wasserfall, *vedi.* §. der Fluß ist desto reißender, je mehr er Fall hat, quanto più un fiume ha declivio, pendio, tanto più è rapido. §. der Fall einer Fläche, declivio, pendio.

§. *T. de' Min.* der Fall eines Ganges, l'inchinazione d'un filone.

3) *Fig.* der Fall eines Günstlings, caduta, il cadere in disgrazia d'un favorito. §. (eines Kaufmanns), fallimento. § §. Einen zum Fall bringen, portare alcuno alla sua rovina, cercare di perderlo, di rovinarlo. §. die Ränke seiner Feinde haben ihn endlich zu Falle gebracht, i raggiri de' suoi nemici l'hanno fatto cadere finalmente; sono stati la causa della sua rovina. §. der Fall des ersten Menschen, il peccato del primo uomo, il peccato originale, il lapso d'Adamo. §. er ist seinem Falle nahe, sta per rovinarsi; sta in sull' orlo del precipizio.

§. *Prov.* Hochmuth kommt, geht vor dem Falle, *vedi* Hochmuth.

4) *Per* Verlust der Jungfrauschaft, perdita della verginità, dell' innocenza. §. seine Tochter ist zu Falle gekommen, la sua figlia ha perduta la sua innocenza, ha ceduto alla tentazione, è caduta. §. ein Mädchen zu Falle bringen, sedurre una fanciulla, tirarla al male.

5) *Per* Tod (in der Schlacht, im Kampfe), caduta, morte. §. der Fall dieses Helden entmuthigte seine Gefährten, la caduta [la morte] di questo valoroso scoraggiò i suoi compagni.

6) *T. de' Leg. vedi* Heimfall. It. seinen Gläubigern seine Güter zum Falle geben, far cessione de' suoi beni a' creditori.

7) *Per* Vorfall, Ereigniß, Lage, Zustand, caso, avvenimento, evento, accidente. §. ein unvorhergesehener, unerhörter, seltsamer Fall, caso, evento imprevisto, inaudito, strano. §. vorbehaltene Fälle, casi riservati. §. dieser Fall ist kitzelig, l'affare è scabroso anzi che nò, richiede delicatezza non poca. §. ich werde Ihnen einen Fall erzählen, der, wo.... vi vo' raccontare un fatto accaduto, occorso, dove.... §. auf alle Fälle gefaßt sein, essere preparato ad ogni evento. §. auf alle Fälle, auf jeden Fall sorgen sie doch dafür, daß.... per tutti i casi, gli accidenti possibili, pensate, procurate, che.... §. auf dem Fall, im Falle, in caso che, caso che.... nel caso, dandosi il caso. §. im Fall der Noth, in caso di bisogno, di necessità. §. ich befinde mich in dem Falle, mi trovo nel caso, nella posizione... §. im Falle seines Todes, caso che morisse, che venisse a morte, in caso di sua morte. §. im Falle mein Vater hört, daß.... se mio padre viene a sapere, caso che... §. ich setze den Fall, daß, posto il caso, che..... §. gesetzt der Fall.... dato, posto il caso, che... §. lassen Sie uns den Fall annehmen, setzen, daß.... poniamo il caso, che.... §. wenn der Fall eintreten sollte, daß.... se accadesse, che... in caso che.... §. der Fall ist dieser.... il caso è tale, la cosa sta così.... §. das ist nicht der Fall, la cosa non sta così; non è questo; questo nò.

§. *T. di Gram.* der erste Fall, il primo caso, il nominativo. §. der zweite Fall, il secondo caso, il genitivo. §. der dritte Fall, il terzo caso, il dativo. §. der vierte Fall, il quarto caso, l'accusativo. §. der fünfte Fall, il quinto caso, il vocativo. §. der sechste Fall, il sesto caso, l'ablativo.

§. *T. di Mar.* der Fall, dirizza, drizza.

Fällbar, *agg. T. de' Bosc.* ein fällbarer Baum, fällbares Holz, albero, legno ceduo.

Fallbaum, *m.* [Schlagbaum], barriera, sbarra.

Fallbeil, *n. vedi* Guillotine.

Fallbret, *n.* (an Wehren), imposta [d'una cateratta]. §. (in Mäusefallen), cateratta, caterattola. §. (in einem Meisenschlage), barcocchio.

Fallbrücke, *f. T. de' Fort.* bertesca. It. esostra. §. mit Fallbrücken versehen, verbinden, abbertescare.

§. *Fig.* Einem eine Fallbrücke bauen, tendere insidie ad alcuno, attirarlo al trabocchetto.

Falle, *f.* trappola; trabocchetto. It. [welche zerquetscht], schiaccia. §. Fallen stellen, tendere, caricare trappole. It. *Fig.* Einem Fallen stellen, tendere insidie, il laccio ad alcuno. §. in die Falle gehen, dar nella trappola.

It. *Fig.* er ist in die Falle gegangen, gerathen, egli è caduto nella trappola, ci è capitato; ci è cascato. §. sie sucht ihn in die Falle zu locken, zu ziehen, ella cerca d'intrappolarlo, di abbindolarlo.

2) *T. de' Magn.* die schließende Falle, chiappa.

Fallen, *v. n.* (von Personen und Sachen), cadere, cascare. §. auf die Erde fallen, cadere, cascare per, in terra. §. ins Wasser, in einen Brunnen fallen, cadere in acqua, in un pozzo. §. auf die Nase fallen, dar del naso in terra. §. rücklings fallen, cader a rovescio, supino, su la schiena. §. mit dem Kopfe voraus fallen, tombolare, capitombolare. §. todt zur Erde fallen, cader, cascar morto in terra. §. vom Pferde, aus dem Wagen fallen, cadere, cascare di [da] cavallo, di [dalla] carrozza. §. über einen Stein u. s. w. fallen, cadere inciampando in un sasso. §. sich zu Tode fallen, fare una caduta mortale, restar morto in una caduta. §. sich wund fallen, ferirsi in una caduta, cadere e ferirsi. §. mit dem Kopfe an die Wand fallen, dar del capo al muro. §. durchs Schwert, durch Hunger fallen, morir di spada, di fame. §. ins Schwert, in sein Schwert fallen, abbandonarsi, gettarsi in sulla punta della spada. §. er fiel als ein Held, restò sul campo di battaglia, eroicamente, cadde in sul campo d'onore. §. sein Pferd ist ihm gefallen, gli è morto il cavallo. §. an dieser Seuche ist viel Vieh gefallen, molto bestiame è morto di questa contagione. §. die Kleider fallen ihm vom Leibe, le vesti gli cadon da dosso. It. va tutto stracciato. §. dieses Kleid fällt nicht gut, quest' abito sta male in dosso, fa cattive pieghe.

§. *Fig.* der Schnupfen ist mir auf die Brust gefallen, il catarro mi è caduto [in] sul petto. §. ein Wort fallen lassen, fare cadere come a caso una parola. §. er ließ Etwas von Entschuldigung, von Betrügerei u. s. w. fallen, egli toccò, parlò di risarcimento, dette a capire d'inganni fatti ec.

§. *T. di Mar.* die Segel fallen lassen, abbassare le vele.

§. *v. a.* sich den Arm aus dem Gelenke fallen, slogarsi il braccio [in una caduta].

2) *Fig.* (vom Wasser), calare; abbassarsi; scemare. §. dieser Fluß ist sehr gefallen, questo fiume s'è molto abbassato; le acque hanno scemato. §. (vom Quecksilber), abbassare. §. das Barometer, Thermometer ist bedeutend gefallen, il barometro, il termometro è molto abbassato. §. alle Flüsse fallen ins Meer, tutti i fiumi mettono foce, sboccano nel mare. §. der Preis dieser Waare, diese Waare ist sehr [im Preise] gefallen, questa mercanzia ha calato molto di prezzo. §. nichts vom Preise fallen lassen, stare su col prezzo fatto, non lasciarne nulla. §. Etwas vom Preise fallen lassen, fare, dare un ribasso, lasciare q. c. del prezzo. §. der Preis steigt und fällt, i prezzi crescono e calano. §. das Meer steigt und fällt zweimal täglich, il mare cresce e cala due volte il giorno. §. die Papiere, Staatspapiere sind um zehn Procent gefallen, le cedole [di stato] hanno perduto, calato il dieci per cento. §. seine Hoffnung fiel, la sua speranza andò scemando, andò diminuendo di speranza. §. es sind einige Handelshäuser gefallen, alcuni negozianti hanno fatto fallimento, sono andati falliti. §. Einen fallen lassen, ritirare la sua protezione ad alcuno, abbandonarlo. §. den Ton, die Stimme fallen lassen, abbassare la voce. §. in ihm fiel unsere Hoffnung, per la sua morte, rovina ec. svanì, si dileguò ogni nostra speranza. §. der Gerechte fällt manchmal, anche il giusto talvolta cade, falla, pecca. §. die gefallnen Engel, gli Angeli ribelli. §. sie fiel, sie ist gefallen, ella ha perduto la sua innocenza, il suo onore, ella è caduta [alla tentazione]. §. eine gefallene Jungfrau, vergine caduta.

3) *Per* gerathen, kommen, cadere, capitare, venire. §. in eine Krankheit fallen, cadere infermo, malato; infermarsi. §. in Ohnmacht fallen, cadere svenuto, venir meno. §. in einen tiefen Schlaf fallen, cadere in profondo sonno. §. in Versuchung fallen, venir tentato, aver delle tentazioni. §. seinen Feinden in die Hände fallen, cadere in mano, fra le mani de' suoi nemici. §. wenn er diesem Arzte in die Hände fällt, ist er verloren, se capita, se viene nelle mani di questo medico, è [un' uomo] perduto. §. in einen Hinterhalt fallen, cadere, dare nell' imboscata. §. unter die Mörder, Gauner fallen, capitare, cadere nelle mani degli assassini, de' birbanti. §. in Strafe fallen, incorrere in una pena. §. wie bist du auf diesen Gedanken gefallen? come mai ti è venuto un tal pensiero? come mai t'è venuta, caduta in mente cosa tale? §. wenn er einmal auf Etwas fällt, so läßt er sich nicht wieder davon abbringen, se mai gli viene il capriccio di q. c., se mai si caccia alcuna cosa in testa, non c'è mezzo di distornelo. §. von Einem auf das Andere fallen [im Reden], saltar di palo in frasca. §. darauf wäre ich nie gefallen, ciò non mi sarebbe mai venuto in pensiero, caduto in mente. §. das Gut fiel an den ältesten Sohn, questo podere cadde, toccò in sorte, è devoluto al figlio maggiore. §. das Licht fällt von oben in diesen Saal, in questa sala il lume entra di sopra. §. das Licht fällt schräg auf dieses Gemälde, il lume cade obbliquamente su questo quadro.

4) gut, schlecht in die Augen fallen, essere di bella, di brutta apparenza, piacere, dispiacere all' occhio. §. in die Sinne fallen, cadere sotto i sensi.

5) *Per* treffen, cadere, ricadere, scadere; ricorrere. §. auf mich wird der Argwohn, Verdacht, Haß, die Ehre, Schande fallen, su di me ricaderà il sospetto, l'odio, l'onore, l'onta. §. die Schuld fällt auf ihn, sopra di lui ricade la colpa; è sua colpa. §. die Wahl fiel auf meinen Bruder, l'elezione cadde su mio fratello; mio fratello fu eletto, scelto. §. ihre Liebe ist auf einen unwürdigen Gegenstand gefallen, ha messo, posto il di lei amore in un oggetto indegno. §. ein trauriges Loos ist ihm gefallen, ha [gli è] toccato una cattiva sorte. §. die Messe fällt in den Herbst, la fiera cade in autunno. §. Weihnachten fällt diesmal auf einen Freitag, quest' anno il S. Natale riscorre di [in] venerdì. §. Ostern fällt dies Jahr früh, spät, la Pasqua di quest' anno è bassa, alta. §. die Zahlung fällt zu Johannis, il pagamento scade a S. Giovanni. §. die Einkünfte, der Ertrag, der von diesem Gute fällt, le rendite che si ricavano di questo podere. §. wie es fällt, secondo, conforme le occorrenze, a norma delle circostanze. §. es falle, wie es wolle, accada pur quel che si voglia. §. Etwas kaufen, wie es fällt (in Pausch und Bogen, Gutes und Schlechtes unter einander), comprare q. c. come viene. §. (bei Kaufleuten), ich habe mit der heutigen Post Austern u. s. w. erhalten, sie fallen ausnehmend groß und schön, oggi mi sono arrivate per la posta delle ostriche ec. ed è un amore a vederle, e sone quanto mai belle e grosse.

6) *Per* sein, werden; erfolgen, geschehen, *p. e.* diese Arbeit wird ihm schwer fallen, molto difficile gli sarà, gli riuscirà questo lavoro. §. diese Zahlung fällt mir schwer, questo pagamento m' incomoda, m'è incomodo. §. das Reden fällt ihr schwer, le riesce penoso, difficile, penibile il parlare, parla stentatamente, a stento. §. Einem zur Last fallen, essere a carico ad alcuno. It. *vedi* Last. §. es fiel ein Flintenschuß, man hörte mehrere Schüsse fallen, si tirò; s'intesero più archibugiate. §. es fielen Schimpfworte, beleidigende Reden auf beiden Seiten, da una parte e dall' altra si dettero imprecazioni, si dissero delle ingiurie; si sfogarono con ingiurie. §. zusammen, in einander fallen, coincidere. §. ins Gewicht fallen, pesare assai, essere pesante.

7) *Per* geboren, erzeugt werden (von Thieren), nascere. §. dieses Füllen ist von einer englischen Stute gefallen, questo puledro è nato di cavalla inglese. §. von dieser Sau sind acht Ferkel gefallen, questo troja ha fatto, figliato otto porcelli. §. in diesem Lande fällt gute Wolle, questo paese produce buona lana.

8) *Per* schnell, unvermuthet thun, cadere, gettarsi, lanciarsi. §. Einen um den Hals, zu Füßen fallen, cadere, gettarsi al collo, a' piedi d'alcuno. §. in ein Land fallen, invadere un paese, farvi una invasione, irruzione. §. in ein Haus fallen, entrare di viva forza in una casa. §. Einem in die Haare fallen, acchiappare, prendere alcuno per i capelli. §. Einem auf den Leib fallen, gettarsi, lanciarsi addosso ad uno. §. Einem ins Wort, in die Rede fallen, rompere la parola [le parole] in bocca ad alcuno, interrompere il suo discorso. §. dem Pferde in die Zügel fallen, afferrare la briglia del cavallo. §. Einem in den Kauf fallen, guastare la compra, il negozio ad uno, mandarlo a male. §. dem Feinde in den Rücken fallen, attaccare il nemico alle spalle.

§. *T. de' Cacc.* die Sau fällt in den Zeug, la troja ha incappato nella rete. §. die Vögel fallen auf das Aas, gli uccelli piombano, si calano sulla carogna. §. die Vögel fielen auf einen Baum, gli uccelli inalberarono, andarono a posarsi su gli alberi.

9) *Per* ähneln, Aehnlichkeit haben, tirare, a... dare in...; sapere di... §. diese Farbe fällt ins Blaue, Grüne u. s. w., questo colore tira al turchino, al, sul verde ec. §. das fällt ins Lächerliche, ins Schwülstige u. s. w., questo dà nel ridicolo, cade nell' ampolloso. §. seine Scherze fallen immer ins Gemeine, i suoi scherzi danno sempre nel comune, hanno, sanno ognora del triviale.

10) *v. imp.* es fiel Regen, Schnee, Hagel, pioveva, nevicava, grandinava. §. der Nebel fällt, la nebbia cade. §. es fiel eine Furcht über Alle, furono sorpresi tutti di paura, sopravvenne a tutti una paura.

Fallen, *n.* il cadere, il cascare; caduta, cascata. §. das Fallen des Laubes, il cader delle foglie. §. das Fallen des Wetterglases, abbassamento, l'abbassarsi del barometro, del mercurio. §. das Steigen und Fallen des Meeres, il crescere, e il calare, il flusso e riflusso del mare.

Fällen, *v. a.* Bäume, Holz fällen, tagliare, abbattere alberi, reciderli. §. gefälltes Holz, legname abbattuto, legna tagliate. §. ein Thier, ein Wild fällen, uccidere, far cadere una fiera con una schioppettata. §. eine Mauer fällen, demolire un muro.

§. *Fig. T. di S. Scritt.* sein Anschlag wird ihn fällen, la sua intenzione, il suo consiglio lo perderà, condurrà alla perdizione.

§. *T. de' Geom.* eine senkrechte Linie fällen, abbassare, calare una perpendicolare.

§. *T. mil.* das Gewehr, Bajonnett, die Lanze fällen, abbassare l'arma, la bajonetta, la lancia. §. mit gefälltem Bajonnet, con la bajonetta calata, abbassata.

§. *T. di Mar.* den Anker fällen, gettare l'ancora.

§. *T. de' Min.* einen Schacht fällen, approfondare, scavare di più un pozzo.

2) *Fig.* ein Urtheil fällen (als Richter), pronunziare, dare una sentenza. It. ich mag darüber kein Urtheil fällen, non vorrei giudicarne, portarne il mio giudizio, deciderne.

Fallend, *part.* cadente, cascante, che cade, che casca. §. die fallende Sucht, mal caduco, mal maestro; l'epilessia.

Fallendung, *f. T. di Gram.* [Casus], caso; desinenza del caso.

Fallfenster, *n.* finestra scorritoja.

Fallfertig, *agg.* vicino a, sul punto di cadere, di cascare.

Fallgatter, **Fallgitter**, *n.* (in Thoren), saracinesca; porta scorritoja. It. (in Festungen), bacule.

Fallgrube, *f.* trabocchetto.

Fallgut, *n. vedi* Falllehen.

Fallhaus, *n.* casa dello scorticatore.

Fallhut, *m.* (für Kinder), cercine, torcolo.

Fällig, *agg.* scaduto. §. ein fälliger Wechsel, eine fällige Zahlung, fällige Zinsen, cambiale scaduta, pagamento scaduto, interessi scaduti. §. dieser Wechsel ist zum ersten k. M. fällig, questa cambiale scade il primo del mese entrante.

Falliment, *n. Voce lat.* [Bankerott], fallimento.

Falliren, *v. n.* fallire, andar fallito; far fallimento.

Fallklappe, *f.* cateratta. It. trabocchetto.

Fallknecht, *m.* [Schinderknecht, Freiknecht], garzone dello scorticatore.

Fallladen, *m.* imposta levatoja.

Falllehen, *n. T. de' Leg.* feudo che ricade al signore [dopo la morte del possessore]

Fallmütze, *f. vedi* Fallhut.

Fallnetz, *n. T. degli Uccell.* paretella.

Falls, *avv.* [im Falle], in caso che... caso che; posto che.... §. falls es nöthig wäre, daß.... zu.... caso che fosse necessario, che facesse d'uopo di.....

Fallsack, *m. T. de' Pesc.* tramaglio.

Fallschirm, *m.* ombrella per calarsi giù [dal pallon volante]. §. der Luftschiffer ließ sich in einem Fallschirm nieder, l'aeronauta si calò giù coll' ombrella.

Fallschloß, *n. T. de' Magn.* chiappa.

Fallstrick, *m.* [Schlinge], laccio, calappio, It. *Fig.* laccio, calappi, agguato; insidie. §. Fallstricke legen, tendere lacci, calappi.

§. *Fig.* Einem Fallstricke legen, tendere lacci, aggnati, insidie ad uno. §. allen Fallstricken entgehen, scapolare, scampare le insidie.

Fallsucht, *f.* [Epilepsie], mal caduco, epilessia.

Fallsüchtig, *agg.* [epileptisch], epilettico, soggetto al mal caduco, che patisce di epilessia.

Fallthor, *n. vedi* Fallgatter.

Fallthür, *f.* (eines Kellers, eines Bodens), botola; cateratta.

Fallthürchen, *n. dim.* di Fallthür, piccola botola, cateratteola.

It. *T. degli Anat. Per* Klappe, valvula.

Falltisch, *m.* übl. Klapptisch, *vedi.*

Falltrank, *m. T. de' Med.* pozione vulneraria [dopo una caduta].

Fällung, *f.* (der Bäume), tagliamento, il tagliare, l'abbattere.

Fallwildpret, *n. T. de' Cacc.* selvaggiume morticino.

Fallwind, *m. T. di Mar.* vento indiretto e pericoloso.

Fallwunde, *f.* ferita cagionata da una caduta.

Falsch, *agg.* [unecht, nachgemacht], falso, falsificato, contraffatto, supposto, fatturato, posticcio. §. falsches Geld, Silber, oro falso [similoro], argento falso. §. ein falscher Edelstein, falsche Perlen, gioja artefiziale, perle false. §. falsche Locken, Haare, Zähne, falscher Bart, ricci, capelli, denti posticci, barba posticcia. §. falsche Waden, Hüften, polpe posticce, fianchetti [falsi]. §. ein falscher Schlüssel, chiave falsa; grimaldello. §. eine falsche Urkunde, Actenstück, documento falso, falsificato, apocrifo. §. eine falsche Quittung, ricevuta falsa. §. ein falsches Testament, testamento supposto, falso, cattatorio. §. eine falsche Unterschrift, sottoscritta contraffatta, falsificata. §. ein falsches Siegel, suggello contraffatto. §. falsche Münze, moneta falsa. §. dieser Dukaten ist falsch, questo ducato è falso. §. falsches Maß, Gewicht, misura, peso falso, alterato. §. eine falsche Wage, bilancia ingiusta, non giusta, falsa. §. ein falscher Spieler, giuocatore di vantaggio, baro. §. ein falscher Zeuge, testimonio falso. §. ein falscher Eid, giuramento falso. §. ein falscher Prophet, falso profeta, pseudoprofeta. §. falsche Götter, falsi Dei. §. der falsche Demetrius, il Pseudodemetrio, il supposto Demetrio.

2) *Per* heuchlerisch, verstellt, falso, finto, simulato; doppio, mendace. §. ein falscher Mensch, un uomo falso, doppio, finto, simulato. §. ein falscher Freund, amico falso, finto, simulato. §. er ist ein falscher Hund, è un can traditore. §. eine falsche Freundschaft, amicizia falsa, pelosa. §. ein falsches Gemüth, Herz, animo, cuor falso, doppio, finto, mendace. §. die Katze ist ein falsches Thier, il gatto è un animale traditore. §. nimm Dich vor diesem Pferde, Hunde in Acht, er ist falsch, guardati da questo cavallo, tira calci da questo cane, è traditore, morde. §. eine falsche Demuth, Frömmigkeit, umiltà, pietà, devozione finta, simulata, falsa. §. ein falscher Angriff, attacco finto.

3) *Per* unwahr, unrichtig, falso, menzognero, non vero, erroneo. §. falsche Nachrichten, Berichte, nuove menzognere, fallaci. §. das ist falsch, non è vero, è falso. §. ein falsches Gerücht, falsa voce, fama menzognera. §. ein falsches Zeugniß, testimonianza falsa. §. eine falsche Lehre, dottrina erronea. §. eine falsche Vorstellung, ein falscher Begriff, idea falsa. §. ein falscher Schluß, falsche Folgerung, ragionamento falso, conseguenza mal fondata. §. diese Behauptung, Beschuldigung ist falsch, quest' asserzione, questo incolpamento è falso, mal fondato. §. ein falscher Weg, strada sbagliata. §. dies ist der falsche Weg, questa non è la retta via.

4) *Per* übel angebracht, schlecht, mal impiegato, mal applicato, mal a proposito. §. eine falsche Bescheidenheit, una modestia mal a proposito. §. ein falsches Zartgefühl, delicatezza mal impiegata. §. eine falsche Scham, vergogna mal a proposito, non a suo luogo. §. ein falscher Witz, arguzia, motto mal applicato, mal a proposito.

5) *Per* regelwidrig, unrecht, falso, cattivo. §. eine falsche Aussprache, pronunzia falsa, cattiva. §. ein falscher Ton, eine falsche Saite, voce falsa, tuono falso, discordante, corda falsa. § ein falsches Licht [in Gemälden], lume mancato, mal inteso. §. dies Gemälde hängt in einem falschen Lichte, questo quadro è posto in un lume svantaggioso. §. ein falscher Schritt (beim Tanzen), passo falso. §. ein falscher Stoß (beim Fechten), botta falsa. §. ein falscher Sprung, passo, rimbalzo in fallo. §. einen falschen Tritt thun, porre il piede in fallo. §. ein falsches Verfahren, un procedere inconcludente, maladatto.

6) *Fam. Per* erzürnt, aufgebracht, arrabbiato, indispettito, invelenito. §. Einen falsch machen, far arrabbiare, invelenire, indispettire uno. §. er ist falsch auf mich, è in collera, è arrabbiato contro

di me; l'ha con me. §. über Etwas falsch werden, arrabbiarsi di q. c.

Falsch, *avv.* falsamente; doppiamente, con doppiezza, perfidamente; it. male, malamente. §. falsch schwören, prestar giuramento falso. §. falsch an Einem handeln, agire doppiamente, perfidamente, con doppiezza inverso alcuno. §. Sie legen meine Worte falsch aus, Ella interpreta male le mie parole. §. falsch schließen, argomentare male, ingannarsi nel suo argomentare. §. ein Wort falsch auslegen, pronunziar male, contro le regole una parola. §. falsch sprechen, sich falsch ausdrücken, parlar male, esprimersi malamente. §. falsch lesen, schreiben, leggere male, scrivere malamente, contro l'ortografia. §. falsch singen, dar nelle discordanze, cantar male, stuonare. §. falsch greifen (auf einem Instrumente), toccare un tasto falso, una corda falsa. §. eine falsch gestimmte Geige, violino mal accordato. §. falsch hören, falsch sehen, intender male, sbagliarsi, travedere.

Falsch, *m.* [Mangel, Fehler], difetto, vizio, magagna, pecca. §. ein Pferd ohne Falsch, un cavallo senza magagna, che non ha vizio, difetto.

2) *Per* Falschheit, Bosheit, doppiezza, dissimulazione; malizia. §. ohne Falsch, senza malizia, senza doppiezza, schietto, sincero. §. ein Mann ohne Falsch, in welchem kein Falsch ist, un uomo reale, schietto, sincero.

Falsche, *n.* il falso. §. das Wahre vom Falschen unterscheiden, distinguere il vero dal falso.

Fälschen, *v. a. vedi* verfälschen.

Fälscher, *m.* -in, *f.* falsatore, falsificatore, -trice.

Falschgläubig, *agg. vedi* irrgläubig.

Falschheit, *f.* falsità, falsezza. It. doppiezza, malizia, simulazione. §. er, sie ist voller Falschheit, egli, ella è tutta doppiezza, simulazione, malizia. §. er verbirgt seine Falschheit hinter einer ehrlichen Miene, nasconde la sua doppiezza sotto l'aspetto di galant' uomo, di un uom sincero. §. ich kenne die Falschheit Ihres Herzens, conosco la doppiezza del suo cuore, quanto è doppio il suo cuore. §. es sind sehr viele Falschheiten in dieser Schrift, in quest' opera si trovano molti strafalcioni, si scorge che l'autore ha preso molti granchi.

Fälschlich, *avv.* falsamente; ingiustamente, senza ragione, fondamento. §. fälschlich behaupten, vorgeben, asserire, pretendere falsamente, senza fondamento. §. fälschlich beschuldigt, angeklagt werden, venir incolpato, accusato ingiustamente.

Falschmünzer, *m.* falsificatore di monete, falsamonete.

Falschmünzerei, *f.* il falsificare monete, fabbricazione di monete false.

Falschspieler, *m.* giucator di vantaggio, baro.

Fälschung, *f.* falsificazione, il falsificare.

Falsett, *n.* } *T. di Mus.*
Falsettstimme, *f.* } [Fistel], falsetto.

Falsist, *m.* falsatore, falsario.

Fältchen, *n. dim.* di Falte, pieghetta, piccola piega. It. piccola ruga, crespa.

Falte, *f.* [in einem Kleide, Zeuche], piega, piegatura; crespa. §. dieses Kleid wirft eine falsche Falte, quest' abito fa cattiva piega. §. in Falten legen, dar le pieghe, piegare, ripiegare. §. die Falten ausstreichen, appianare, toglier via le pieghe; spiegare. §. dieses Kleid kommt aus den Falten, quest' abito perde le pieghe. §. diese Weste ist zu weit, man muß hinten eine Falte schlagen, questo corpetto è troppo largo, bisogna ripiegarlo, fargli una piega dietro. §. eine runde, hohle Falte (von Hauben, Halskragen u. dgl.), piega; piega a cannelli. §. zierliche Falten [Kniffe] an Manschetten u. s. w., pieghette a' manichetti ec.

§. *T. de' Pann.* eine falsche Falte [im Tuche], piega falsa.

2) *Per* Runzel, ruga, crespa, grinza. §. die Stirn in Falten legen, rugare, increspare la fronte. §. den Mund in Falten ziehen, fare il bocchino, fare il bocchin da sciorre aghetti.

§. *Fig.* die Falten des Herzens, le pieghe, il nascondiglio del cuore umano.

Fälteln, *v. a.* far pieghette, pieghettare.

Falten, *v. a.* piegare, ripiegare, far pieghe. It. crespare, increspare, far crespe. §. einen Brief, ein Papier falten, piegare una lettera, una carta. §. ein Zeuch, Tuch falten, piegare una stoffa del panno. §. die Stirn falten, increspare, rugar la fronte.

2) die Hände falten, piegar le mani. §. mit gefalteten Händen, a mani giunte, piegate.

Faltenkleid, *n.* vestito fatto a crespe.

Faltenlos, *agg.* senza pieghe, senza crespe; liscio.

Faltenmagen, *m. vedi* Buch, Psalter.

Faltenreich, *agg.* pieno di pieghe, che ha molte pieghe, con molte increspature.

Faltenschlag, } *m. T. de' Pitt.* e
Faltenwurf, } *Scult.* pieghggiatura; panneggio. §. den Faltenwurf bilden, pieghggiare.

Falter, *m. T. de' Nat.* farfalla, farfallone; lepidottero.

Faltig, *agg.* fatto a crespe, a pieghe, increspato, pieno di crespe, di pieghe. §. ein faltiges Gewand, vestimento fatto a crespe, a pieghe. §. eine faltige Stirn, fronte rugosa, piena di crespe.

Faltung, *f.* piegatura, il piegare; increspatura.

Falz, *m.* (an Säulen), scanalatura.

§. *T. de' Legn.* incastro, incassatura. §. ein winkeliger Falz, incavo angolare a coda di rondine. §. Bretter mit Falzen zusammenfügen, combaciare, commettere, calettare assi.

§. *T. de' Falegn.* scanalatura, incastro, incavatura.

§. *T. de' Leg. di libr.* piega.

§. *T. de' Bott.* (in den Dauben), capruggine. §. den Falz in die Dauben machen, caprugginare le doghe. §. den Boden in den Falz einsetzen, incaprugginare il fondo della botte.

Falzbein, *n* stecca, cornettino.

Falzbock, *m.* cavalletto.

Falze, *f. vedi* Falz.

Falzeisen, *n. T. de' Conc.* scarnatojo.

Falzen, *v. a.* piegare [con la stecca e simili]. §. einen Brief, die Druckbogen falzen, piegare una lettera, i fogli stampati.

2) *T. de' Legn.* ein Bret falzen, incastrare, scanalare un' asse.

§. *T. de' Bott.* die Dauben falzen, caprugginare le doghe.

3) *T. de' Conc.* eine Haut falzen, scarnare una pelle.

Falzhobel, *m. T. de' Legn.* sponderuola, incorzatojo. It. *T. de' Bott.* zinatojo.

Falzig, *agg. vedi* faltig; it. scanalato, incavato; rigato.

Falzmesser, *n. vedi* Falzeisen.

Falzung, *f.* piegatura, il piegare. It. l'incastrare.

Familie, *f.* famiglia. §. eine starke, zahlreiche Familie haben, aver numerosa famiglia, molta prole, molti figliuoli. §. wie stark ist Ihre Familie? quanti figliuoli ha Ella? è numerosa la sua famiglia? §. er hat keine Familie, non ha famiglia, prole, figliuoli. §. das Haupt der Familie, capo di famiglia, di casa. §. im Kreise, Schooße seiner Familie leben, vivere nella, tra la sua, nel seno di sua famiglia.

2) *Per* Geschlecht, famiglia, casato; schiatta, stirpe. §. eine alte angesehene Familie, famiglia antica, casato antico, ragguardevole. §. eine adelige, reiche, berühmte, ausgebreitete Familie, famiglia nobile, ricca, rinomata, estesa. §. er ist von guter Familie, egli è di buona famiglia. §. in eine Familie heirathen, imparentarsi con una famiglia. §. die königliche Familie, la famiglia reale. §. diese Familie ist ganz ausgestorben, questa famiglia, schiatta, stirpe è tutto spenta.

§. *T. de' Pitt.* eine heilige Familie, quadro che rappresenta la S. Famiglia.

§. *T. de' Bot.* famiglia. §. Linné hat alle Pflanzen in sieben Familien eingetheilt, Linneo ha ripartito tutti i vegetabili in sette famiglie.

Familienangelegenheit, *f.* affare, interesse di famiglia.

Familienbegräbniß, *n. vedi* Familiengruft.

Familienfehler, *m.* difetto di famiglia, ereditario, del casato.

Familiengemälde, *n.* gruppo domestico, di famiglia [rappresentato in un quadro]. It. *Fig.* descrizione dell' interno d'una famiglia, della vita domestica di una famiglia.

Familienglück, *n.* felicità della vita domestica.

Familiengruft, *f.* sepoltura della famiglia.

Familiengut, *n.* podere appartenente ad una famiglia.

Familienhaupt, *n.* capo di casa, di famiglia.

Familienkrankheit, *f.* male ereditario, di famiglia.

Familienkreis, *m.* la famiglia, seno della famiglia.

Familienleben, *n.* vita domestica.

Familienname, *m.* cognome, casata, casato.

Familiensache, *f.* affare di famiglia.

Familienstolz, *m.* orgoglio del suo casato.

Familienstück, *n.* mobile, giojello e simile che si tramanda di padre in

figlio, inalienabile in una famiglia. It. *vedi* Familiengemälde.

Familientafel, *f.* (eines Fürsten), pasto, pranzo privato, in famiglia.

Familienverhältniß, *n.* relazione di famiglia. §. Familienverhältnisse nöthigen mich diese Ehe zu schließen, circostanze di famiglia m'obbligono di concludere questo matrimonio.

Familienvertrag, *m.* patto di famiglia.

Familienwappen, *n.* le arme [gentilizie] di famiglia.

Familienzirkel, *m. vedi* Familienkreis.

Famulus, *m. Voce lat.* famulo. It. (eines Professors), discepolo servente. (eines Arztes), curajuolo.

Fanál, *m. vedi* Leuchtthurm.

Fanátiker, *m.* [Schwärmer], un fanatico; uomo fanatico.

Fanátisch, *agg.* [schwärmerisch], fanatico.

Fanatísmus, *m.* [Schwärmerei; Glaubenswuth], fanatismo.

Fandango, *m. Voce spagn.* fandango, ciaccona.

Fanéga, *f. Voce spagn.* fanega [misura di grano].

Fang, *m.* [das Fangen], presa; caccia; pesca. It. (einer Person), cattura. §. auf den Fang ausgehen, andare a far preda, a caccia, a pescare ec.

2) *Per* Person oder Sache, die man fängt, presa, preda; cattura. It. bottino. §. einen guten Fang thun, far buona presa, cattura. §. die Häscher haben einen guten Fang gethan, gli sbirri hanno fatto buona cattura. §. ein reicher, wichtiger Fang, ricca preda, buon bottino; una presa, cattura di rilievo.

3) *Per* Ort des Fanges, l'agguato. It. (das Werkzeug), la trappola.

§. *T. de' Pesc.* (im Flusse), gorzo, gradella.

4) *T. de' Cacc.* die Fänge eines Ebers, le zanne d'un cinghiale. §. die Fänge eines Raubvogels, gli artigli d'un uccello di rapina.

5) *T. de' Cacc.* ein Fang [Stich, Hieb] mit dem Messer [Hirschfänger], colpo di paloscio. §. dem Hirsche den Fang geben, dare il colpo di grazia al cervo. It. [dem Schweine], infilzare il cinghiale con lo spiedo ec., cacciarglielo nella gola.

6) *T. de' Cacc.* der Fang [Biß] eines Hundes, morso, presa del cane, dentata. It. (vom wilden Schweine), assanno, azzanno.

Fangball, *m.* palla.

Fangbecher, *m. vedi* Kugelbecher.

Fangbrief, *m. vedi* Verhaftsbefehl.

Fangeisen, *n. T. de' Cacc.* spiedo, spiedone.

2) (für Füchse u. dgl.), tagliuola.

Fangergeld, *n. T. de' Cacc.* taglia.

2) *Per* Schließergeld, mancia al carceriere.

Fangen, *v. a.* acchiappare, prendere, pigliare, cogliere. §. einen Ausreißer, Dieb fangen, acchiappare, prendere, arrestare un disertore, un ladro. §. die Hunde haben einen Hasen gefangen, i cani hanno preso una lepre. §. dieser Vogel fängt Fliegen, questo uccello acchiappa mosche. §. Mäuse, Füchse in einer Falle fangen, prendere, pigliare, acchiappare topi, volpi nella trappola, tagliuola. §. die Katze hat eine Maus gefangen, il gatto ha acchiappato, preso un sorcio. §. Flöhe fangen, prendere pulci. §. Fische mit der Angel, im Netze fangen, prendere pesci all'amo, con la rete; pescare. §. der Vogel, Fuchs, die Maus hat sich gefangen, l'uccello ha dato nella cappiuola, la volpe è caduta nella tagliuola, il sorcio è caduta nella trappola. §. den Ball im Fluge, im Aufsprunge fangen, prendere la palla a volo, al balzo. §. Etwas mit den Zähnen fangen, addentare; azzannare q. c. §. den Wind mit den Segeln fangen, imboccare, raccogliere il vento, scaricare le vele. §. der Wind fängt sich in dieser Schlucht, il vento s'ingolfa, si riserra in questa gola. §. den Rauch fangen [im Kamine], imboccare il fumo nella cappa del cammino.

2) *Fig.* sich fangen lassen, lasciarsi acchiappare, intrappolare, abbindolare. §. er läßt sich nicht so leicht fangen, oh, egli non si lascia cogliere; abbindolare così facilmente. §. der Vogel ist gefangen, il sorcio è caduto nella trappola; c'è cascato, caduto l'amico. §. Einen mit [in] seinen eigenen Worten fangen, prendere uno con le sue proprie parole, convincerlo co' proprj detti. §. sich selbst mit seinen eigenen Worten fangen, rimaner preso, colto nelle proprie parole, ne' proprj detti. §. sie hat ihn durch ihre Reize gefangen, ella l'ha preso colle sue attrattive, è restato colto, preso al laccio de' di lei vezzi.

§. *Prov.* 1. gefangen, gehangen, ora acchiappato, ora impiccato.

§. *Prov.* 2. mit gefangen mit gehangen, chi colto vien col ladro, impiccato vien con lui; tanto ne va a chi tiene, quanto a chi scortica.

3) *Per simil.* Feuer fangen, pigliar fuoco, accendersi. §. dieser Schwamm fängt gut, questa esca s'accende, prende facilmente. It. *vedi* Feuer.

4) *T. de' Min.* eine Wand (welche einstürzen will) fangen, puntellare un muro, una parete. §. einen Bergmann fangen, ritenere un minatore che sta per cascare dalla scala.

§. *T. di Mar.* den Anker fangen, pescare l'ancora.

§. *T. de' Cacc.* ein Wildschwein fangen, infilzare un cinghiale con lo spiedo.

Fänger, *m.* prenditore, pigliatore, colui che prende.

It. *T. de' Cacc.* [Saufänger], can da presa.

Fangleine, *f. T. di Mar.* cavo del ferro d'una lancia.

Fangmesser, *n. T. de' Cacc.* [Hirschfänger], coltello, paloscio.

Fangnetz, *n.* reticella.

Fangstock, *m.* [der Häscher], bastone da gettare fra le gambe [di chi fugge].

Fangvogel, *m.* übl. Beizvogel, *vedi*.

Fangzahn, *m.* Fangzähne [eines Ebers, Wolfs], zanne, difese.

Fant, *m.* | frasconcello, falim-
Fäntchen, *n.* | bello, coglioncello.
§. ein junger Fant, uno sbarbatello, un giovane imberbe.

Fantasie, *f. vedi* Phantasie.

Fantasiren, *v. n. vedi* phantasiren.

Fantást, *m. vedi* Phantast.

Fantastisch, *agg. vedi* phantastisch.

Fantóm, *n. vedi* Phantom.

Färbchen, *n. dim.* di Farbe, coloretto.

Farbe, *f.* colore; it. tinta. §. eine natürliche, künstliche Farbe, colore naturale, artificiale. §. einfache, zusammengesetzte Farben, colori semplici, composti. §. helle, dunkle Farben, colori chiari, oscuri, foschi. §. eine in die Augen fallende, glänzende Farbe, colore che dà nell' occhio, che spicca; un colore vistoso, lucente. §. eine hohe, heitere, lebhafte Farbe, colore acceso, allegro, vivo. §. eine traurige, düstere Farbe, un colore tristo, fosco. §. eine starke, schwache Farbe, un colore gagliardo, pallido, smorto, slavato. §. eine häßliche, garstige Farbe, coloraccio. §. diese Farbe ist zu grell, zu hart, ist sehr sanft, questo colore è troppo crudo, spicca troppo, dà troppo nell'occhio, offende la vista, è morbidissimo. §. die Farben dieses Gemäldes sind verwischt, verschossen, verblichen, erloschen, i colori di questa pittura se ne sono iti, sono sbiaditi, divenuti pallidi, si sono spenti. §. diese Farbe sticht ins Rothe, Gelbe, questo colore dà nel [tira al] rosso, giallo. §. die Farben schicklich zusammenstellen, distribuire, combinare bene i colori. §. die Abstufung der Farben, la graduazione de' colori.

§. *T. de' Pitt.* halbe Farbe, mezza tinta. §. freundschaftliche Farben, colori che stanno ben insieme, che si comportano. §. die Farben erhöhen, dar rilievo ai, rilevare i colori. §. (von Zeuchen), die Farbe verlieren, stingersi, scolorirsi. §. man trägt diese Farbe nicht mehr, non si porta, usa più questo colore, non è più alla moda. §. einem Zeuche die Farbe benehmen, stingere, scolorare una stoffa, levarle il colore. §. die Farbe eines Grafen, seiner Dienerschaft, il colore della livrea d'un conte, della sua servitù.

§. *Fig.* Etwas, Einen mit lebendigen Farben schildern, abmalen, dipingere, descrivere checchessia con colori vivaci. §. das Laster mit den grellsten Farben schildern, dipingere il vizio co' più orridi, schifi colori. §. er weiß Allem, was er thut, eine gute Farbe zu geben, egli sa dare a tutto quel che fa un bel colorito, una bella vernice.

2) *Per* Gesichtsfarbe, colorito, colori, carnagione, ciera. §. eine gute, gesunde, frische Farbe, una buona ciera, colorito fresco. §. dieses Mädchen hat schöne Farben, hat eine gelbliche Farbe, questa fanciulla ha be' colori, belle tinte, bel sangue, è gialliccia. §. eine üble, elende, bleiche Farbe, cattiva cera, volto pallido. §. die Farbe verändern, mutare, cambiare di colore. §. sie fängt wieder an Farbe zu bekommen, ella comincia a rimettere i colori. §. in dieser Krankheit habe ich alle Farbe verloren, in questa malattia ho perduto i miei colori, questa malattia m'ha fatto perdere i colori. §. der Essig benimmt den Lippen die Farbe, l'aceto scolorisce le labbra. §. die Farbe des Pferdes, Esels u. s. w., il mantello del cavallo, dell' asino ec. §. eine ungewöhnliche Farbe, stramanto. §. die Farbe seiner Haare [des Menschen] ist schwarz, blond, i suoi capelli sono biondi, la sua capellatura è nera, bionda.

3) *Per* Färbestoff, colore. §. vegetabilische, mineralische Farben, colori vegetabili, minerali. §. einen Zeuch in die Farbe legen, mettere in tinta, nel vagello una stoffa. §. einem Zeuche die erste, die zweite Farbe geben, dar la prima, la seconda tinta ad una stoffa. §. die Farbe leicht, gut, schwer annehmen, prendere, bevere facilmente, difficilmente il colore. §. die Farbe halten, mantenere il colore. It. *Fig.* Farbe halten, resistere, reggere alla prova, al martello. §. er ist kein Freund, der Farbe hält, non è un amico a tutte prove; che regge alla prova. §. die Farbe fahren, gehen lassen, stingersi. §. die Farben [zum Malen] reiben, mischen, zubereiten, macinare, mischiare, mesticare, temperare, preparare i colori. §. dieser Maler versteht die Mischung der Farben gut, questo pittore sa ben mescolare i colori. §. die Farben auftragen, impastare i colori. §. die Farben vertreiben, verschmelzen, verwaschen, unire, sciogliere bene i colori.

4) (eine bestimmte Farbe) *p. e. T. degli Stamp.* l'inchiostro. §. rothe Farbe, l'inchiostro rosso. §. die Farbe auftragen, stendere l'inchiostro sulla forma. §. dieses Brod, dieser Braten hat keine Farbe, questo pane non è ben cotto, questo arrosto non è rosolato. §. dem Braten die Farbe geben, rosolare l'arrosto.

5) *T. di Giuoco.* die vier Farben, i quattro semi, colori. §. welche Farbe ist Trumpf? che trionfo abbiamo? che [colore] è trionfo? §. Farbe bekennen, dar colore, rispondere. §. nicht Farbe bekennen, fagliare; aver faglio. §. eine Farbe abwerfen, farsi un faglio, una vacanza. §. Karten von einer Farbe, carte dell' istesso seme, colore.

6) *Per* Färberei, tintoria. §. Zeuch in die Farbe geben, schicken, dar a tingere, mandare alla tintoria, al tintore una stoffa.

Färbebrühe, *f. T. de' Tint.* concia.

Färbedistel, *f. vedi* Saflor.

Färbeflechte, *f. T. de' Bot.* oricello.

Färbeginster, *m. T. de' Bot.* genista tintoria.

Färbehaus, *n.* tintoria.

Färbeholz, *n.* legno da tingere.

Färbekessel, *m. T. de' Tint.* caldaja.

Färbekraut, *n. vedi* Färberröthe.

Färbekufe, *f.* vagello, tino.

Färbekunst, *f.* l'arte tintoria, del tintore.

Färbeläppchen, *n. vedi* Schminkläppchen, Flor.

Färben, *v. a.* colorire, colorare; tingere. §. Glas, Wachs u. dergl. färben, colorire il vetro, la cera ec. §. Holz, Knochen, Stroh u. dergl. färben, tingere legno, osso, paglia e simili. §. Garn, Wolle, Seide, Zeuch färben, tingere il filato, la lana, seta, le stoffe. §. das Tuch blau, grün, roth, schwarz färben, tingere il panno turchino, verde, rosso, nero. §. dieses Tuch ist in der Wolle gefärbt, questo panno è tinto in lana. §. die Sonne färbt die Blumen, Früchte, die Wolken, il sole colora i frutti, i fiori, le nuvole. §. gefärbtes Wasser, acqua tinta. §. die Trauben fangen an sich zu färben, l'uva comincia a colorirsi, ad annerirsi. §. der Ruß färbt die Hände schwarz, die Kreide färbt sie weiß, la fuliggine tinge, insudicia, sporca le mani, il gesso le imbianca. §. den Schnitt eines Buchs roth färben, dar il rosso al taglio d'un libro. §. die Scham färbte ihre Wangen, il pudore la fece arrossire, colorì le sue guance di un bel rossore.

§. *T. de' Cacc.* der Hirsch färbt sich, il cervo rinnuova il pelo, il mantello.

§. *Fig.* gefärbte Freundschaft, amicizia finta.

Farbenauftrag, *m. T. de' Pitt.* impasto, impastatura.

Farbenbezeichnung, *f. T. d' Arald.* tratteggi.

Farbenbogen, *m.* übl. Regenbogen, *vedi.*

Farbenbrechung, *f. T. de' Pitt.* il rompere, mescolanza de' colori.

Farbenbret, *n. T. de' Pitt.* tavolozza.

Färbend, *part. att.* colorante, che tinge, colorisce, colora. §. ein färbender Stoff, materia atta a, da colorire, da tingere; it. un colore.

Farbenfell, *n. T. de' Pitt.* pelle.

Farbengebung, *f. T. de' Pitt.* colorito. §. eine frische, lebhafte, zarte Farbengebung, colorito fresco, vivo, delicato.

Farbenglanz, *m.* brio, vivacità de' colori, del colorito.

Farbenhandel, *m.* traffico di colori.

Farbenhändler, *m.* mercante di colori; coloraro.

Farbenkästchen, *n.* cassettino pe' colori.

Farbenkörper, *m.* materia colorante, che serve a tingere.

Farbenlage, *f. vedi* Farbenauftrag.

Farbenleiter, *f.* gradazione de' colori.

Farbenlos, *agg.* senza colore, incoloro. It. *vedi* achromatisch.

Farbenmesser, *n. T. de' Pitt.* mestichino.

Farbenmischung, *f.* mescolamento de' colori.

Farbenmuschel, *f.* conchiglia da [porvi, tenervi] colori.

Farbennäpfchen, *n.* alberello, vasetto de' colori.

Farbenpulver, *n.* colore in polvere, polverizzato.

Farbenrand, *m.* [in Fernröhren], iride.

Farbenreiben, *n.* macinamento de' colori.

Farbenreiber, *m.* macinatore [de' colori].

Farbenspatel, *m. T. de' Pitt.* mestichino.

Farbenspiel, *n.* vaghezza, varietà vaga, scherzo di colori.

Farbenstein, *m.* pietra da macinare i colori.

Farbenstift, *m.* pastello.

Farbenstrahl, *m.* raggio colorito.

Farbenstufe, *f.* graduazione de' colori.

Farbentäfelchen, *n.* quadrello, quadrellino di colore.

Farbentuch, *n.* panno di colore.

Farbenwaare, *f.* colori, droghe coloranti. §. er handelt mit Farbenwaaren, egli traffica di colori.

Farbenwechsel, *m.* il cangiante [de' colori].

Färbepfriemen, *m. vedi* Färberblume.

Färber, *m.* tintore.

Färberbaum, *m. T. de' Bot.* sommaco, sommacco.

Färberblume, *f. T. de' Bot.* ginestra tintoria.

Farberde, *f.* colore di terra.

Färberei, *f.* [Färbekunst], l'arte tintoria, del tintore.

2) *Per* das Färben, tinta, tintura, il tingere.

3) *Per* Färbehaus, tintoria.

Färberfarbe, *f.* colore da tingere, de' tintori.

Färbergesell, *m.* garzone del tintore.

Färberhandwerk, *n.* mestiere, arte del tintore.

Färberisch, *agg.* tintorio.

Färberkessel, *m. vedi* Farbekessel.

Färberkraut, *n.* ancusa tintoria.

Färberkunst, *f. vedi* Färbekunst. It. *pl.* Färberkünste, arcani, segreti de' tintori.

Färbermoos, *n.* oricello.

Färberröthe, *f. T. de' Bot.* robbia. §. mit Färberröthe färben, tignere con robbia, arrobbiare.

Färberwaid, *m. T. de' Bot.* guado, erba guada.

Färberzunft, *f.* corpo de' tintori.

Färbestoff, *m.* materia, droga colorante.

Farbewaare, *f. vedi* Färberwaare.

Farbewechselnd, *agg.* cangiante.

Färbezeit, *f. T. de' Cacc.* stagione in cui il selvaggiume cangia di pelo, il mantello.

Farbig, *agg.* colorito, di colore, colorato. §. farbiges Glas, vetro di colore, colorato. §. ein farbiges Kleid, abito di colore. §. farbiger Wein, vino di colore.

Farce, *f.* farsa; it. piccatiglio. It. *vedi* Posse.

Fardel, *n. T. de' Pann.* ein Fardel Tuch, collo di panno [di mille, e ottanta braccia].

Farin, } *m.* zucchero rottame.
Farinzucker, }

Farn, *m.* } *T. de' Bot.* felce.
Farnkraut, *n.* }

Farre, } *m.* [Stier], toro, tauro.
Farren, }

Färse, *f.* giovenca, manza.

Färsenkalb, *n.* vitella.

Farz, *m. vedi* Furz u. s. w.

Fasán, *m.* fagiano. §. ein junger Fasan, fagianotto.

Fasánenbeize, *f. vedi* Fasanenjagd.

Fasánengarten, *m.* fagianaja, fagiania, fagianeria.

Fasanenjagd, *f.* caccia de' fagiani.

Fasanenjäger, *m.* cacciator di fagiani.

Fasanenmeister, *m.* } custode de' fagiani.
Fasanenwärter, *m.* }

Fasanenzucht, *f.* arte di allevare, di tirar su i fagiani.

Fasanenzwinger, *m.* fagianaja, fagianiera.

Fasanerie, *f.* fagiania; arte di allevare e nutrire i fagiani.
2) fagianiera, fagianaja.
Fasanei, *n.* uovo di fagiano.
Fasanbahn, *m.* fagiano.
Fasanhenne, *f.* fagiana.
Fasces, *pl. Voce lat.* i fasci consolari.
Fäschen, *n. dim.* di Fasen, filaccichetto, filetto.
Fasche, | *f.* corpetto, busto [da don-
Fäsche, | na].
Faschine, *f. T. di Fort.* [Strauchbündel], fascina.
Faschinendamm, *m.* pignone; argine di fascine.
Faschinenwerk, *n.* fascinata.
Fasching, *m.* } [Fastnacht], car-
Faschingsfest, *n.* } nevale, carno-
Faschingszeit, *f.* } vale. It. carnasciale.
Fascikel, *m. Voce lat.* [Bündel, Pack], fascicolo.
Fase, *f. vedi* Faser.
Fasel, *f.* [Brut], corata. It. nidata. It. (der Fische), avannotto.
2) *Per* Zucht, razza del bestiame. §. ein Thier zur Fasel geben, lassen, allevare bestiame per farne razza.
3) *Per* Art, Rasse, razza, spezie. §. ein Schwein u. s. w. von guter Fasel, un porco ec. di buona razza.
Fasele, *f.* übl. Schminkbohne, *vedi.*
Faselei, *f.* leggerezze, sconsideratezze; minchioneria; it. sciocchezze, scipitezze, inezie, frottole.
Faseler, *m.* sconsideratuzzo, aventatello. It. uomo che dice frottole, che non dice altro che minchionerie, sciocchezze.
Faselhaft, *agg. Fam.* leggero, aventato, sconsiderato. §. ein faselhaftes Wesen, leggerezza, sconsideratezza, aventataggine.
Faselhans, *m. vedi* Faseler.
Faselhengst, *m.* [Zuchthengst], stallone, copritore.
Faselig, *agg. vedi* faselhaft.
Faseln, *v. n.* [irre reden], vaneggiare, delirare, essere in delirio. §. er ist in der Fieberhitze, er faselt, è nel parossismo della febbre, egli vaneggia, delira.
2) *Fam.* dire schiocchezze, frascherie, minchionerie.
3) (von Thieren), figliare, far de' piccoli. §. die Sau hat gefaselt, la troja ha figliato.
Faseln, *v. a. vedi* ausfaseln, ausfädnen.
Faselochs, *m. vedi* Bulle, Zuchtstier.
Faselschwein, *n. vedi* Zuchtschwein.
Faselvieh, *n. vedi* Zuchtvieh.
Fasen, *v. a.* sfilacciare, far le filacce. §. sich fasen, sfilacciarsi, sfilarsi.
Fasen, *m.* filo. §. die Fasen (am Rande eines Zeuches), cerro, penero. §. ausgezupfte Fasen, sfilacci, gli sfili.
§. *Fig.* nicht einen trocknen Fasen [Faden] am Leibe haben, *vedi* Faden.
Fasennackt, *agg. Fam.* tutto nudo, ignudo affatto; nudo e crudo.
Faser, *f.* (der Pflanzen und Muskeln), filamento, fibra. §. die Fasern an einer Wurzel, le barbe d'una radice.
Faserbündel, *n. T. degli Anat. e Nat.* fascicolo di fibre.

Fäserchen, *n. dim.* di Faser, fibretta, filetto. It. (an Wurzeln), barbetta.
Fasericht, *agg.* fibroso, filamentoso; come una fibra, un filo.
Faserig, *agg.* fibroso, filamentoso, che ha fibre, filamenti. §. ein faseriger Stengel, gambo, stelo filamentoso. §. eine faserige Wurzel, radice fibrosa. It. barbata. §. faseriges Fleisch, carne filamentosa, tigliosa.
Fasern, *v. a. vedi* ausfaseln.
Fasernsystem, *n.* (der Pflanzen), sistema fibroso, delle fibre.
Faserstoff, *m.* (des Blutes), fibrina, siero concrescibile.
Fasig, *agg.* filaccicato, che si sfila. §. fasiger Zeuch, fasiges Tuch, stoffa, panno filacciato, sfilacciato.
2) *T. de' Bot.* eine fasige Rübe, rapa stopposa, spongosa.
Faß, *n.* botte; barile. §. ein kleines Faß, botticello, doglio, barile. §. ein Faß mit einem Boden, botte sfondata; tinozza. §. ein Faß mit doppeltem Boden, botte a due palchi. §. einem Fasse den Boden ausstoßen, sfondare una botte. §. ein Faß zu eingesalzenen Waaren, bariglione. §. ein Faß Wein, una botte di vino. §. dieser Wein schmeckt nach dem Fasse, questo vino sa di botte, di legno, di secco. §. der Wein liegt auf dem Fasse, il vino è nella botte. §. ein Faß anbohren, anzapfen, spillare una botte. §. dieses Faß läuft, rinnt, questa botte cola. §. ein Faß Zucker, Oel, una botte di zucchero, un barile, un caratello d'olio.
§. *Fig.* er ist ein wahres Faß, è grosso come una botte. §. er hat noch Etwas bei mir im Fasse, me lo tengo ancora legato al dito, lo tengo scritto a registro. §. jetzt geht es aus einem anderen Fasse, ora le cose vanno altrimenti, ora le cose prenderanno altra piega.
§. *Prov.* dem Fasse den Boden ausstoßen, tagliare la testa al toro, decidere l'affare. It. dar l'ultimo colpo di grazia ad un affare, finirlo di tutto.
2) [als Maß], *p. e.* ein Faß Wein, botte di vino [che contiene circa tre o quattro barili].
Faßbier, *n.* birra imbottata.
Faßbinder, *m.* [Böttcher], bottajo; it. cerchiajo.
§. *Fam.* wie ein Faßbinder laufen, correre come un lacchè.
Faßboden, *m.* fondo della botte.
Faßbohrer, *m.* spillo.
Fäßchen, *n. dim.* di Faß, botticello, botticella, barile, bariletto. §. ein Fäßchen Senf, Feigen u. dergl., un bariletto di senape, di fichi ec.
Faßdaube, *f.* doga [di botte].
Fässel, *n. vedi* Fäßchen.
Fassen, *v. a.* prendere, pigliare; acchiappare; impugnare, afferrare. §. Einen um den Leib, mitten um den Leib fassen, abbracciare alcuno attorno al corpo, stringerlo [con le braccia] attorno alla vita. §. mit der ganzen Hand, mit der Faust fassen, impugnare. §. nach dem Degen fassen, impugnare la, metter mano alla spada. §. so viel man mit der Hand fassen kann, manipolo, manata. §. so viel man mit drei Fingern fassen kann, un pizzico. §. Etwas mit der Zange fassen, prendere q. c. con le molle, stringerla con le tanaglie. §. bei dem Schopfe fassen, acciuffare. §. mit den Klauen fassen, afferrare. §. mit den Krallen fassen, aggherm igliare. §. mit den Zähnen fassen, addentare. §. sich bei den Haaren fassen, accapigliarsi. §. die Hunde haben das Schwein bei den Ohren gefaßt, i cani hanno acceffato il cinghiale, l'han fermato. §. faß! (zu Hunden) piglia su! piglialo su! §. der Anker faßt [Grund], l'ancora morde.
2) Bier, Wein fassen, imbottare birra, vino. §. Korn fassen, insaccare grano. §. einen Bienenschwarm fassen, mettere, cacciare nell' arnia uno sciame di api.
§. *T. di Mar.* den Wind fassen, raccogliere il vento; tendere le vele al vento per farle gonfiare. §. den Wind zur Seite fassen, tenersi al vento, guardar il sopravvento.
3) Edelsteine, Perlen, Reliquien fassen, incastonare, legare gioje, perle, reliquie. §. dieser Diamant ist gut gefaßt, questo diamante è ben incastonato, legato. §. einen Kupferstich fassen lassen, fare incorniciare una stampa, far mettere la cornice ad un rame.
§. *T. de' Min.* einen Stollen fassen, fare un assito, un tavolato in un pozzo.
4) fassen, in sich fassen, *Per* enthalten, Raum haben. §. dieser Saal faßt tausend Menschen, questa sala può contenere, in questa sala ci entrano, ci capono mille persone. §. die Scheuern konnten das Getreide nicht alles fassen, i granaj non potevan contenere tutte le biade. §. das Haus konnte so viel Menschen nicht fassen, la casa non poteva capire, contenere tanta gente. §. Alles, was die Welt in sich faßte tutto quello che il mondo in se contiene. §. die christliche Liebe faßt alle Tugenden in sich, la carità Cristiana abbraccia tutte le virtù.
5) *Fig. Per* begreifen, einsehen, capire, concepire, comprendere. §. den Sinn einer Rede nicht fassen, non capire, comprendere il senso d'un discorso. §. das ist schwer, ich kann es nicht sogleich fassen, la cosa è difficile, non la posso concepire, capire sì tosto, sì presto. §. sein Verstand kann das nicht fassen, non gli entra in capo, non la può concepire. It. sorpassa la sua intelligenza.
6) *Fig.* Einem bei seinem Worte fassen, prendere uno in parola. §. Muth, Herz fassen, farsi animo. §. einen Vorsatz, Entschluß fassen, concepire, formare un disegno, prendere una risoluzione, un partito. §. Verdacht fassen, pigliare sospetto, ombra. §. Freundschaft für, Haß gegen Einen fassen, prendere amicizia per uno, prendere in amicizia, in odio alcuno. §. Etwas ins Auge fassen, *vedi* Auge. §. es faßte mich ein plötzlicher Schwindel, Schauer, fui colto, preso da una subitanea vertigine, da brividi improvvisi.
7) sich fassen (bei einer Beleidigung), contenersi, ritenersi, raffrenarsi, dominarsi. It. (bei Gemüthsbewegungen), rassegnarsi, contenersi, consolarsi, rincorarsi, calmarsi. §. sich vor Freude nicht fassen können, non potersi contenere, non capire in stesso dalla gioja, dall' allegrezza. §. sie konnte sich vor Betrübniß nicht fassen, ella non poteva calmar il suo dolore, consolarsi, riaversi, tanto era il do-

lore che l'affliggeva, tanto era accorata. §. Fassen Sie sich, si calmi, si consoli, si dia animo, si rincori.

§. auf Etwas gefaßt sein, u. s. w. *vedi* gefaßt.

Faßfaul, *agg.* faßfaules Bier, Wasser, birra, acqua che sa di botte.

Faßhahn, *m.* spina, cannella della botte. It. (von Messing), grifone d'ottone.

Faßholz, *n.* legname da botti.

Faßlauge, *f. T. de' Vign.* pampanata.

Faßlich, *agg.* [begreiflich], comprensibile, intelligibile, chiaro, facile ad essere capito. §. sehr faßlich, chiarissimo, palpabile. §. dieser Lehrer hat einen sehr faßlichen Vortrag, questo maestro si esprime con chiarezza, insegna d'un modo molto intelligibile. §. Einem Etwas faßlich machen, rendere chiaro, far concepire, comprendere q. c. ad alcuno.

Faßlich, *avv.* comprensibilmente, intelligibilmente, chiaramente.

Faßlichkeit, *f.* comprensibilità, intelligibilità, chiarezza.

Faßpech, *n.* pece da botti.

Faßreif, *m.* cerchio di botte.

Faßspund, *m.* turacciolo, cocchiume [di botte].

Fassung, *f.* [das Fassen], il pigliare, il prendere, l'afferrare, l'impugnare. It. (des Weines, Bieres), imbottamento, imbottatura, l'imbottare. It. (eines Edelsteines u. s. w.), incastonatura, legatura. It. il legare, l'incastonare. §. einen Diamanten aus der Fassung nehmen, scassare un diamante.

2) *Fig.* [des Gemüthes], contegno, rassegnazione. §. aus der, außer Fassung bringen, sconcertare; far perdere la bussola, la tramontana. §. er ist nicht leicht aus der Fassung zu bringen, non è facil cosa lo sconcertarlo, il fargli perdere la tramontana. §. er war aus der Fassung gebracht, egli era sconcertato, avea perduto il suo contegno. §. aus der Fassung kommen, die Fassung verlieren, perdere la tramontana, la bussola; sconcertarsi. §. ohne aus der Fassung zu kommen, senza perdere di contegno, senza sconcertarsi, senza mostrare il minimo turbamento. §. sich in seiner Fassung erhalten, in der Fassung bleiben, rimaner in contegno, non sconcertarsi, non perdersi. §. dem Tode mit Fassung entgegensehen, guardare in faccia alla morte con animo imperterrito, aspettarla con rassegnazione.

Fassungskraft, *f.* virtù intellettiva, intellettuale; l'intellettiva, l'intelligenza. §. eine langsame, schnelle Fassungskraft, corto, tardo intendimento, ingegno pronto, vivace. §. das geht über die menschliche Fassungskraft, questo va oltre l'umano intendimento, è al di là della intelligenza umana.

Fassungslos, *agg.* sconcertato, che ha perduto il contegno.

Faßweise, *avv.* a barili. §. das Bier, den Wein faßweise verkaufen, vendere la birra, il vino a barili.

Faßwerk, *n.* quantità di botti.

Fast, *avv.* [beinahe], quasi, presso che, circa, in circa. §. er hat fast Alles verloren, ha perduto quasi tutto il suo. §. die Arbeit ist fast ganz fertig, questo lavoro è vicino ad essere finito; manca poco che questo lavoro sia finito. §. es war fast Nacht, als dies geschah, allorchè questo accadde, era vicino a notte, presso che notte. §. sie sind fast von einer Größe, sono presso che d'una statura, quasi della stessa statura. §. sie sind fast Alle todt, sono quasi tutti morti. §. es ist fast ein Jahr, è quasi, quanto prima, presto un anno. §. er hat fast nichts mehr zu leben, non ha quasi più di che vivere. §. ich irre mich darin fast nie, non mi sbaglio quasi mai in tali cose. §. sie wäre fast gestorben, poco mancò, ch'ella non morisse. §. ich kann fast nicht mehr stehen vor Müdigkeit, sono tanto stanco che non posso quasi più reggermi, tenermi in piedi, mi reggo a mala pena in piedi. §. fast glaube ich es nicht, appena lo credo, lo credo a mala pena, quasi quasi non lo credo, non lo crederei quasi quasi.

2) *Per* sehr, molto, assai.

Fastelabend, *m. vedi* Fastenabend.

Fasten, *v. n.* digiunare; it. astenersi di mangiare. §. wenn mir nicht wohl ist, faste ich, quando sto poco bene, m'astengo di mangiare. §. bei Wasser und Brod fasten, digiunare a pane ed acqua.

2) *T. eccles.* mangiar [di] magro, astenersi dalla carne, osservare il digiuno, digiunare. §. er fastet zweimal in der Woche, digiuna, si astiene di mangiar carne due volte la settimana.

Fasten, *n.* digiuno, il digiunare. §. ein gebotenes, vorgeschriebenes Fasten, digiuno comandato, di precetto.

Fasten, *f.* quaresima, quadragesima. It. digiuno. §. die Fasten halten, brechen, fare, osservare la quaresima. §. eine allgemeine Fasten ausschreiben, comandare, pubblicare un digiuno generale.

2) *vedi* Fastenzeit.

Fastenabend, *m.* martedì grasso, berlingaccio.

Fastenblume, *f.* höl. Schlüsselblume, *vedi.*

Fastenbrezel, *f.* ciambelle di quaresima, di magro.

Fastenprediger, *m.* predicatore della quaresima [di un anno].

Fastenpredigt, *f.* predica quaresimale. §. eine gedruckte Sammlung von Fastenpredigten, il quaresimale.

Fastenspeise, *f.* cibo quaresimale, di magro.

Fastenzeit, *f.* tempo quaresimale, quaresima.

Fastnacht, *f.* martedì grasso a notte.

2) *Per* Fasching, carnevale, carnovale, carnasciale. §. die Fastnacht halten, far carnevale, carnascialare, scarnascialare. §. der Donnerstag vor Fastnacht, giovedì grasso; berlingaccio.

§. *Prov.* das geht in die Fastnacht, questo va a conto del carnevale passato; non si de' far caso di questo, non bisogna badarvi.

Fastnächtlich, *agg.* carnevalesco, carnascialesco.

Fastnachtsbruder, *m.* crapulone.

Fastnachtskleid, *n.* abito, vestito da maschera, di carnevale.

Fastnachtslied, *n.* canzone carnascialesca, carnevalesca.

Fastnachtslust, *f.* passatempi di carnevale.

Fastnachtsschmauß, *m.* banchetto, convito carnevalesco.

Fastnachtsspiel, *n.* commedia di carnevale, divertimento carnevalesco.

Fastnachtstag, *m.* giorno di carnevale.

Fastnachtswoche, *f.* settimana di carnevale.

Fastnachtszeit, *f.* il carnevale, il tempo, i giorni del carnevale.

Fasttag, *m.* giorno magro, di digiuno. §. ein gebotener Fasttag, digiuno di precetto.

Fasttagsspeise, *f. vedi* Fastenspeise.

Fatál, *agg. Voce lat.* [unglückbringend], fatale. §. ein fataler Tag, giorno fatale.

2) *Per* verhaßt, unausstehlich, widrig, avverso, insopportabile, fastidioso, nojoso. §. ein fataler Mensch, un uomo avverso, fastidioso, insopportabile. §. er hat ein fatales Gesicht, una fisionomia avversa, ributtante, disamabile. §. es ist etwas Fatales, es ist fatal, daß .... fato avverso! maladetta sorte! è cosa spiacevole, che....

Fatálien, *f. pl. T. di Giur.* [Nothfrist], termine perentorio.

Fatalismus, *m.* [Verhängnißlehre], fatalismo.

Fatalist, *m.* fatalista.

Fatalität, *f. Voce lat.* [Verhängniß], fato, destino.

2) *Per* Zufall, caso, accidente. It. *Per* Unglücksfall, disgrazia, sventura.

Fátum, *n. Voce lat.* [Verhängniß, Schicksal], fato, destino.

Faul, *agg.* putrido, fracido, marcio. It. putrefatto, corrotto, guasto. §. faules Holz, legno fracido, morticino. §. faules Obst, frutti fracidi, marci. §. faules Fleisch, carne putrida, puzzolente. It. (in Wunden), carne morta. §. eine faule Wunde, piaga putrida, puzzolente. §. faules Wasser, acqua putrida, morta. §. faule Säfte, umori corrotti, putridi. §. ein faules Ei, uovo stantio, guasto. §. faules Blut, sangue putrido, corrotto. §. die faule Gährung, fermentazione putrida. §. ein fauler Geruch, tanfo, fetore, odore di cosa putrefatta, guasta. §. ein fauler Zahn, dente guasto, carioso. §. faules Zeug, putridume, fracidume. §. ein faules Fieber, febbre putrida. §. faul machen, putrefare, corrompere, guastare.

§. *T. de' Chir.* ein faul machendes Mittel, rimedio putrefattivo. §. faul werden, putrefarsi, imputridirsi.

§. *Prov.* das sind faule Fische, quest' è un appiccio, una scusa, una ragione stracca.

2) *Per* träge, arbeitsscheu, pigro, poltrone, infingardo, neghittoso. It. tardo, lento. §. ein fauler Bengel, Schlingel, poltronaccio, pezzo di carnaccia, di carne cattiva. §. zum Schreiben u. s. w. faul sein, essere pigro allo scrivere ec.; scrivere malvolentieri, non saper ridursi allo scrivere. §. ein fauler Briefschreiber, un corrispondente neghittoso, tardo.

§. *Fam.* sich auf die faule Seite legen, faul werden, darsi all'ozio, anneghittire, impoltronirsi, divenir pigro, infingardo. §. faul machen, impigrire, infingardire. §. sehr fauler Complexion sein, essere pi-

gro, infingardo per, di natura; aver l'osso del poltrone. §. *Prov. modo basso*, vor dem Essen ist man faul, nach dem Essen hängt man's Maul, A digiun poco gagliardo, Piena hai l'epa, sei infingardo.

§. *T. de' Min.* ein fauler Gang, ganga, filone di roccia fragile, porosa. §. faule Gebirge, roccia grassa, argillosa.

§. *T. di Mar.* die See ist faul [windstill], il mare è in calma morta. §. ein faules Schiff, bastimento la cui opera viva è coperta di alghe, e di nicchi. §. ein fauler Grund, cattivo fondo. §. eine faule Küste, costa malsana.

§. *T. de' Magn.* faules Eisen, ferro senza tiglio.

Faul, *avv. p. e.* faul riechen, schmecken, sentire, sapere di fracido, di tanfo. It. *Per* träge, pigramente, infingardamente, neghittosamente.

Faulbar, *agg.* corruttibile, soggetto alla putrefazione.

Faulbarkeit, *f.* corruttibilità.

Faulbaum, *m. T. de' Bot.* frangola.

Faulbeere, *f.* frangola.

Faulbett, *n.* [Ruhebett], poltrona; it. canapè, sofa.

Faulbettchen, *n. dim.* di Faulbett, piccola poltrona.

Faulbottich, *m. T. de' Cart.* marcitojo.

Faule, *m. e f.* pigro, pigra, infingardo-a. §. der Faule kommt zu nichts, l'infingardo non va avanti, non perviene a niente.

Fäule, *f. vedi* Fäulniß. §. Fäule der Knochen, carie, tarlo delle ossa.

Faulen, *v. n.* marcire, putrefarsi, imputridire, putridirsi, infracidare, corrompersi. §. saftiges Obst fault nicht, le frutte sugose marciscono facilmente. §. er fault bei lebendigem Leibe, se ne va in marcia, le sue membra cascano putrefatte. §. in der Hitze fault das Fleisch, la carne si putrefà, si guasta, quando fa caldo. §. dieser Zahn, Knochen fängt an zu faulen, questo dente, osso comincia a divenir carioso.

Faulenzen, *v. a. Fam.* marcir nella pigrizia, poltroneggiare, impoltronire nell' ozio, starsene in ozio, ozioso.

Faulenzer, *m.* poltrone, infingardo perdigiorno, fuggifatica, scioperone. §. ein großer Faulenzer, poltronaccio, infingardaccio.

Faulenzereí, *f.* poltroneria, infingardaggine, scioperataggine.

Faulenzerin, *f.* poltrona, infingarda, scioperona; monna scocca 'l fuso.

Faulenzerisch, *agg.* poltronesco, infingardo, neghittoso.

Faulenzerisch, *avv.* poltronescamente, infingardamente, neghittosamente.

Faulfieber, *n.* febbre putrida, aciliaca.

Faulfleck, *m.* (bei Leichen), livido, lividore. It. (am Obst), ammaccatura.

Faulfleckig, *agg.* (von Leichen), livido. §. faulfleckiges Obst, frutte ammaccate, fracide.

Faulfuß, *m. vedi* Faulthier.

Faulheit, *f.* pigrizia, infingardaggine, infingardia poltroneria, svogliataggine.

Faulicht, *agg.* che comincia a putrefarsi, a guastarsi; alquanto putrido, marcio. §. ein faulichter Geschmack, Geruch, odore, sapore di tanfo, di muffa.

Faulig, *agg. vedi* faul.

Faulmatte, *f.* stoja [ad uso di nettarsi le scarpe all' uscio].

Fäulniß, *f.* putredine, corruzione, putrefazione, putridezzare, putrescenza. §. in Fäulniß gerathen, übergehen, cominciare a putrefarsi, a marcire; imputridire; infracidare, venir in corruzione. §. in Fäulniß übergegangen, imputridito, infracidato, putrefatto, corrotto. §. in Fäulniß setzen, bringen, mettere in putrefazione, far putrefare; infracidare, far fracidare. §. Etwas vor der Fäulniß bewahren, preservare q. c. dalla corruzione. §. der Fäulniß unterworfen, soggetto alla corruzione, corruttibile, putrefattevole. §. Fäulniß erregend, putrefattivo. §. Fäulniß des Holzes, il fracidare, la putrescenza del legno. §. (der Pflanzen), infracidamento. §. (des Fleisches), putrefazione. §. (der Knochen), carie, tarlo. §. (eines Leichnams), putrefazione, corruzione.

Fäulnißwidrig, *agg.* antisettico. It. *T. de' Med.* fäulnißwidriges Mittel, rimedio antisettico; un antisettico.

Faulthier, *n. T. de' Nat.* bradipo.

Fäulung, *f. vedi* Fäulniß.

Faum, *m.* übl. Schaum, *vedi.*

Fäumen, *v. n.* übl. schäumen, *vedi.*

Faumkelle, *f.* / Faumlöffel, *n.* übl. Schaumkelle, *vedi.*

Faun, *m. T. di Mitol.* Fauno.

Faunenblick, *m. Fig.* sguardo di fauno, lascivo, impudico, impuro.

Faunengesicht, *n. Fig.* faccia da fauno.

Faust, *f.* pugno [della mano]. §. die Faust ballen, eine Faust machen, serrare, chiudere il pugno. §. die geballte Faust, pugno serrato, chiuso. §. Einen mit Fäusten schlagen, dar de' pugni ad alcuno, batterlo co' pugni. §. sich mit Fäusten schlagen, fare, battersi a pugni. §. mit der Faust auf den Tisch schlagen, dar del pugno in sulla tavola. §. mit der Faust ergreifen, in die Faust fassen, impugnare. §. Einen mit dem Degen in der Faust angreifen, assalire alcuno colla spada impugnata, in mano. §. Etwas in der Faust halten, tenere q. c. in pugno. §. Einen mit der Faust ins Gesicht schlagen, dare un pugno in sul viso, dar un grifone ad uno.

§. *Fig.* Einem eine Faust machen, mostrare ad alcuno le pugna, minacciarlo col pugno. §. er hat eine schwere Faust, derbe Fäuste, ha un braccio nerboruto, ha forti polsi, ha un pugno che pesa.

§. *T. di Scherm.* stark in der Faust sein, essere di forte polso. §. dieses Pferd liegt auf der Faust, questo cavallo s'appoggia sul morso, è grave alla mano. §. hurtig von der Faust sein, essere lesto [al lavoro]; menar le mani. §. tapfer von der Faust sein, esser pronto di mano, essere coraggioso. §. die Arbeit geht ihm von der Faust, egli è spedito, lesto nel lavoro, sbriga presto i suoi lavori. §. Einen vor die Faust fordern, chiamare, disfidare uno a duello. §. aus freier Faust, *vedi* Hand. §. Etwas auf seine eigne Faust thun, fare checchessia di suo proprio conto, capo, di sua propria autorità.

§. *Prov.* das reimt sich [paßt] wie die Faust aufs Auge, questo rima come ladro e shirro rimar puote; non ha qui la minima relazione.

Faustamboß, *m.* ancudinetta.

Fäustchen, *n. dim.* di Faust, piccolo pugno, pugnetto.

§. *Fig.* ins Fäustchen lachen, ridere sotto cappotto.

Faustdegen, *m.* [Dolch], pugnale.

Faustdick, *agg.* grosso come il pugno.

§. *Fig. Fam.* er hat es faustdick hinter den Ohren, egli è cimato e bagnato, egli è scaltrito per cento.

Fäustel, *m. T. de' Min.* maglio [di ferro].

Fausten, *v. a. T. de' Capell.* einen Hut gleich fausten, slargare un cappello co' pugni delle mani.

Faustfracht, *f. T. di Mar.* nolo d'indennizazione.

Faustgefecht, *n. vedi* Faustkampf.

Fausthammer, *m.* martello a mano. It. mazza.

Fausthandschuh, *m.* manopolo; it. *T. milit. ant.* manopola.

Faustkampf, *m.* pugilato; il combattere a pugna.

Faustkämpfer, *m.* pugilatore.

Fäustling, *m. T. de' Min.* pietra che può tenersi in mano.

2) *Per* Fausthandschuh, *vedi.*

Faustrecht, *n. T. de' Stor.* il diritto del più forte, di viva forza, a mano armata.

Faustrohr, *n.* übl. Pistole, Terzerol, *vedi.*

Faustschlag, / Faustſtoß, *m.* pugno; *modo basso*, sgrugnone, cazzotto.

Faustvoll, *f.* pugno. §. eine Faustvoll Salz, un pugno di sale.

Favorit, *m.* [Günstling], favorito, prediletto.

Favoritin, *f.* favorita, prediletta.

Faxe, *f.* Faxen, *pl.* baje, buffonerie. §. Faxen machen, far baje, buffonerie, far il buffone, buffonare.

Faxenmacher, *m.* buffone, zanni, bajaccio.

Fayance, *f. Voce franc.* faenza, porcellana di Faenza.

Fayancefabrik, *f.* fabbrica di porcellana di Faenza.

Fayancehändler, *m.* mercante di porcellana di Faenza.

Februar, *m.* Febbrajo, Febbraro.

Fecher, *m. vedi* Fächer, u. s. w.

Fechser, *m. vedi* Fächser.

Fechtart, *f.* maniera di fare a scherma, di schermire.

Fechtboden, *m.* sala di scherma, d'arme.

Fechtdegen, *m.* [Rappier], fioretto.

Fechten, *v. n.* (mit Rappieren), schermire, fare, giuocare a scherma. §. mit Einem fechten, fare a scherma, schermire con alcuno. §. sich fechten, battersi alla scherma. §. fechten lernen, imparare la scherma, il giuoco di scherma. §. er kann gut fechten, er ficht schön, egli sa ben giuocar di spada, sa ben tirare a scherma. §. N. hat ihn fechten gelehrt, N. gli ha insegnato la scherma, è stato il suo maestro di scherma.

2) *Per* kämpfen, combattere, pugnare. §. gegen den Feind fechten, combattere, contro il [col] nemico. §. zu Fuße, zu Pferde fechten, combattere a piedi, a

cavallo. §. Mann gegen Mann fechten, combattere corpo a corpo. §. auf Leben und Tod fechten (von Einzelnen), combattere fino all' ultimo sangue. It. (von Truppen), combattere all' disperata, a guerra finita. §. man hat auf beiden Seiten tapfer gefochten, ambo le parti hanno pugnato valorosamente, a piè fermo. §. er focht wie ein Löwe, egli combatte come un disperato, si difese come un lione; menò le mani come un furioso. §. sich fechtend zurückziehen, battersi nel ritirarsi.

§. *Fig.* mit den Händen fechten, gesticolare, gesteggiare, far gesti con le mani. §. er hat immer zu rechten und zu fechten, ha sempre di che piatire, e difendere; liti da comporre, e alcun da patrocinare.

3) fechten, fechten gehen (von reisenden Handwerksburschen), batter l'accattolica, andar all' accatto.

Fechten, *n.* scherma, lo schermire. It. il combattere, il pugnare.

Fechter, *m.* [Kämpfer], combattitore, combattente.

2) schermidore, ghermitore, giuocator di spada. §. er ist ein tüchtiger Fechter, è una buona, prima spada. §. die römischen Fechter, i gladiatori.

Fechtergang, *m.* assalto [degli schermidori].

Fechterisch, *agg.* e *avv.* a modo degli schermidori.

Fechterlohn, *m.* paga del maestro di scherma.

Fechterspiele, *n. pl.* giuoco, spettacolo de' gladiatori, combattimento gladiatorio.

Fechtersprung, *m. vedi* Fechtergang.

Fechterstreich, *m.* } botta riserva-
Fechterstück, *n.* } ta, di riserva; stratagemma di schermidore.

Fechthandschuh, *m.* guanto di schermidore.

Fechtkunst, *f.* arte di scherma, la scherma, arte di giuocar di spada, d'armi.

Fechtkünstlich, *agg.* secondo l'arte della scherma.

Fechtmeister, *m.* maestro di scherma. It. (der Gladiatoren), lanista.

Fechtplatz, *m. vedi* Fechtboden.

Fechtschule, *f. vedi* Fechtboden.

Fechtschüler, *m.* colui che impara la scherma, scolare d'un maestro di scherma.

Fechtspiele, *n. pl. vedi* Fechterspiele.

Fechtstunde, *f.* lezione di scherma. §. Fechtstunden nehmen, prendere lezione di scherma.

Fechtübung, *f.* esercizj di scherma.

Feder, *f.* (der Vögel), piuma; penna. §. Federn bekommen, mettere le piume, le penne. §. einem Vogel die Federn ausrupfen, cavare le piume ad un uccello, spiumarlo, spennacchiarlo. §. ohne Federn, senza piume, senza penne, spiumato, spennato, spennacchiato. §. diesem Vogel fallen die Federn aus, er verliert alle Federn, a questo uccello cascono le penne, egli perde tutte le penne. §. Federn reißen, schleißen, strappare le piume. §. die Federn (an einem Pfeile), le penne. §. (auf einem Hute), penna, pennacchio. §. leicht wie eine Feder, leggiero come una penna, una piuma.

§. *Fig.* noch in den Federn liegen, sedere ancora in piuma; posare, star [adagiato] in su le piume, in letto. §. Einen aus den Federn jagen, cacciare uno fuori del letto. §. sich mit fremden Federn schmücken, farsi bello de' meriti altrui. §. fliegen wollen, ehe die Federn gewachsen sind, voler volare prima che le penne, le alesian cresciute.

§. *Prov.* 1. an den Federn erkennt man den Vogel, alle penne si riconoscono gli uccelli; a' segnali si conoscono le balle.

§. *Prov.* 2. schöne Federn machen schöne Vögel, i bei vestiti fan bello [adornan] chi li porta; i panni rifanno le stanghe. It. *modo basso*, i bei panni fan bello zanni.

2) (zum Schreiben), penna. §. die Federn ziehen, abziehen, acconciare, preparare le penne. §. Federn schneiden, temperare penne. §. die Feder spalten, far la spaccatura, il fesso alla penna. §. die Feder abkupfen, spuntare la penna. §. ein Bund Federn, un mazzo di penne. §. eine kritzliche Feder, una penna che scricchiola. §. eine stumpfe Feder, penna ottusa. §. diese Feder schreibt gut, schlecht, questa penna va bene, male. §. diese Feder schreibt zu dick, zu fein, questa penna è troppo grossa, troppo fina. §. diese Feder hat Zähne, questa penna ha denti. §. die Feder in die Hand nehmen, ergreifen, ansetzen, dar di piglio, di mano alla penna. §. eine Feder voll Dinte, una penna d'inchiostro, una pennata. §. Etwas mit der Feder ausstreichen, dar di penna a q. c., dipennarla, scancellarla. §. die Feder führen, maneggiare la penna. §. eine gute Feder führen, scrivere di buon inchiostro, di buon concetto, di buona mano. §. eine scharfe, spitzige Feder führen, aver uno stile aspro, pungente, mordace. §. ein Mann von der Feder, uomo di penna, che vive della penna. §. Einem Etwas in die Feder sagen, dettare checchessia ad alcuno. §. Alles, was aus seiner Feder fließt, ist vortrefflich, tutto ciò che esce della sua penna è eccellente, egregio. §. ein Werk unter der Feder haben, aver una opera sotto la penna, fra le mani. §. von seiner Feder leben, vivere di quel che la penna rende, di quel che si guadagna con la penna. §. so viel die Feder abwirft, quel che fa, rende la penna. §. wie es in die Feder kommt, come la penna getta. §. der Feder freien Lauf lassen, scrivere quel che la penna getta, che vien in pensiero, senza ritenutezza. §. Neid und Haß haben ihm die Feder geführt, l'invidia e l'odio mossero la sua penna, gli dettarono quel che la penna scrisse.

3) *Per simil.* die Feder (in einer Uhr, einem Schlosse u. s. w.), la molla. It. sosta. §. (an einer Schere), calcagno. §. die Feder losdrücken, loslassen, fare scattare, scappare la molla. §. diese Feder geht, spielt gut, questa molla molleggia bene.

4) *T. de' Cacc.* die Federn [Borsten] eines wilden Schweines, le setole, i setoloni d'un cinghiale. §. (des Rothwildes, des Hasen), coda.

§. *T. de' Gioj.* die Federn eines Diamantes, il pelo, screpature del diamante.

Federalaun, *m.* allume piumoso, asbesto.

Federanschuß, *m. T. de' Min.* concrezione, cristallizzazione piumosa.

Federartig, *agg.* come le piume, le penne.

Federasbest, *m.* asbesto, allume piumoso.

Federball, *m.* volante.

Federbesen, *m.* spazzolino di penne.

Federbett, *n.* piumaccio, pimaccio.

Federbüchse, *f.* [Pennal], pennale, pennajuolo.

Federbusch, *m.* [einiger Vögel], pennacchino, pennacchiuolo, ciuffetto. It. [auf Hüten, Helmen], pennacchio.

Federbüschchen, *n. dim.* di Federbusch, pennacchino, pennacchiuolo. It. [auf Helmen], pennoncello.

Federbüschel, *n.* mazzetto di piume, di penne, pennacchiuolo. It. ciuffetto.

Federconsistenz, *f.* (beim Zuckersieden), riccio. §. das Sieden [des Saftes] bis zur Federconsistenz, cottura di riccio.

Federfechter, *m. Fig.* uomo che combatte con la penna, che fa guerra letteraria.

Federförmig, *agg. T. degli Anat.* penniforme.

Federfuchser, *m. Voce bassa*, scrivan de' miei stivali.

Federfuß, *m.* [Art Tauben], colombo, piccione calzato.

Federgefecht, *n. vedi* Federkrieg.

Federhaken, *m.* [eines Gewehres], grilletto.

Federhandel, *m.* traffico di piume, di penne.

Federhändler, *m.* mercante di penne, di piume; it. pennajuolo.

Federhart, *agg.* [elastisch], elastico, molleggiante.

Federharz, *n.* gomma elastica, casciù, cacciù.

Federharzbaum, *m. T. de' Bot.* albero che produce la gomma elastica.

Federhaus, *n. T. degli Oriuol.* [Trommel], barile, tamburo.

Federhut, *m.* cappello guarnito di piume; it. cappello col pennacchio.

Federicht, *agg.* rassomigliante ad una penna, piuma.

It. *T. de' Bot.* piumoso, plumoso.

Federig, *agg.* piumoso, pien di piume, coperto di piume, penne. §. dein Rock ist federig, il tuo abito è coperto, è pien di piume.

Federkasten, *m. vedi* Federhaus.

Federkiel, *m.* cannoncino della penna.

Federkissen, *n.* piumaccio, cuscino di piume.

Federkraft, *f.* forza, virtù elastica, elasticità.

Federkrieg, *m. Fig.* guerra letteraria.

Federlappen, *m. T. de' Cacc.* spauracchio.

Federlecker, *m. Fam.* scrittoruzzo, schiccheratore, imbrattafogli.

Federleicht, *agg.* leggiero come una piuma.

Federlesen, *n.* il cernere, lo scegliere le piume, scelta di piume.

§. *Fig. Fam.* viel Federlesens machen, fare molte difficoltà, far le mille cerimonie; cincischiare. §. er macht nicht viel Federlesens, non fa le molte cerimonie;

vien subito a' fatti; con lui non si corbella.

Federleser, *m.* colui che cerne, sceglie le piume. It. *Fig.* uomo che fa le mille cerimonie, difficoltà; it. cacadubbj, cacapensieri.

Federlos, *agg.* senza penne, senza piume, spennato, spiumato.

Federmarkt, *m.* mercato di piume.

Federmeißel, *m.* *T. de' Chir.* piumata; piumacciuolo.

Federmesser, *n.* temperino. §. ein gutes, scharfes Federmesser, un buon temperino, temperino ben affilato.

Federmütze, *f.* berretta, berettino foderato di piume; it. berretta guarnita di piume.

Federn, *v. n. p. e.* die Betten federn, da questi piumacci escono, se ne volano le piume.

2) sich federn, *vedi* mausern.

Federnelke, *f.* *T. de' Bot.* dianto plumario. It. garofolo di cinque fronde.

Federreiß, *n.* übl. Reißfeder, *vedi.*

Federrohr, *n.* [Pennal], pennajuolo.

Federschachtel, *f.* scatola da riporvi le piume, le penne, i pennacchi.

Federschleißen, *n.* lo strappare le piume. It. cernita delle piume.

Federschleißer, *m.* colui che strappa, che cerne le piume.

Federschmücker, *m.* colui che prepara, tinge, colorisce le penne.

Federschmückerei, *f.* l'arte di preparare, di tingere, di colorire le penne.

Federschnitt, *m.* taglio d'una penna.

Federschütz, *m.* *T. de' Cacc.* cacciatore d'uccellame.

Federspalt, *m.* spaccatura, fesso della penna.

Federspath, *m.* *T. de' Min.* spato fibroso.

Federspiel, *n.* *T. de' Falc.* logoro. It. *Per* Vogelscheuche, *vedi.*

Federspule, *f.* penna [non ancor temperata]; cannoncino di penna.

Federstaub, *m.* penne matte, calugine.

Federstäuber, *m.* *vedi* Federbesen.

Federstrich, *m.* tratto di penna.

Federstutzer, *m.* *vedi* Federschmücker.

Federuhr, *f.* orologio a molla.

Federvieh, *n.* pollame, polli. §. Einer, der mit Federvieh handelt, pollajuolo, pollinaro.

Federwage, *f.* stadera a molla.

Federweiß, *n.* *vedi* Federalaun.

Federwild, | **Federwildpret**, } *n.* uccellame, uccellagione.

Federzeichnung, *f.* disegno a penna, grafico.

Federzug, *m.* tratto di penna, svolazzo. It. ghirigoro.

Fee, *f.* [Zauberin], fata.

Feenhaft, *agg.* [wundervoll, unbegreiflich], da incanto, fatto per incantesimo; magico, maraviglioso.

Feenhand, *f. p. e.* dies scheint von Feenhänden gemacht, pare che sia opera di fata, delle fate, fatta per incanto.

Feenkönigin, *f.* regina delle fate.

Feenland, *n.* paese delle fate. It. soggiorno da incanto.

Feenmährchen, *n.* favola, racconto delle fate, d'incantamenti.

Feenpalast, *m.* *vedi* Feenschloß.

Feenreich, *n.* regno delle fate.

Feenschloß, *n.* palagio delle fate, fatato, incantato.

Feenwelt, *f.* i tempi, il mondo delle fate. §. ein Mährchen aus der Feenwelt, favola delle fate, d'incanti.

Feenwerk, *n.* opera delle fate, incantata.

Feerei, *f.* incanto, incantamento; fatagione.

Fege, *f.* *T. degli Agric.* crivello.

Fegefeuer, *n.* *vedi* Fegfeuer.

Fegegeld, *n.* (für die Schornsteine), paga allo spazzacammino.

Fegekraut, *n.* *T. de' Bot.* asperella.

Fegelappen, *m.* übl. Wischlappen, *vedi.*

Fegen, *v. a.* nettare, pulire [fregando], forbire. §. mit dem Besen fegen, scopare, spazzare. §. den Kamin, Schornstein fegen, spazzare il cammino. §. Stahl, Waffen, ein Schwert fegen, forbire, ripulire l'acciaro, le arme bianche, una spada. §. einen Graben, den Abtritt fegen, vuotare un fosso, un cesso. §. einen Kanal fegen, nettare un canale con la cucchiaja. §. das Korn fegen, crivellare il grano. §. die Bienenstöcke fegen, castrare le arnie. §. *T. de' Cacc.* der Hirsch fegt sich, fegt sein Gehörn, il cervo frega i suoi palchi [per farne cadere la lanuggine]. §. *Fig.* Einem den Beutel fegen, spazzolare, vuotare, nettare la borsa ad uno. It. (im Spiele), sbusarlo. §. das Land von Räubern fegen, spazzare, sgombrare, purgare il paese da' ladri. §. ich werde ihn fegen, tüchtig fegen, gli darò un bel rabbuffo, gli laverò il capo co' ciottoli.

2) *v. n. Fam. Per* walzen, *vedi.*

Fegeopfer, *n.* *vedi* Sühnopfer.

Feger, *m.* **-in**, *f.* scopatore, spazzatore, nettatore.

Fegerecht, *n.* diritto esclusivo di vuotare, nettare un fossato.

Fegezeit, *f.* (der Bienen), stagione in cui si castrano le arnie.

Fegfeuer, *n.* purgatorio. §. eine Seele aus dem Fegfeuer erlösen, liberare un' anima dal [dalle pene del] purgatorio.

Fegsel, *n.* *vedi* Kehricht.

Feh, *n.* *vedi* Fehe.

Fehde, *f.* [Streit], litigio, dissensione, ostilità; it. guerra [privata]. §. es entspann sich eine Fehde zwischen beiden alten Familien, fra entrambi le antiche famiglie sorsero delle ostilità. §. Einem Fehde bieten, disfidare uno, fargli una disfida. §. mit Einem in Fehde liegen, begriffen sein, essere in lite, in dissensione, in guerra con alcuno; it. aver guerra con lui.

Fehdebrief, *m.* lettera, cartello di disfida.

Fehdehandschuh, *m.* guanto [di disfida]. §. den Fehdehandschuh hinwerfen, gettare il guanto; disfidare alcuno. §. den Fehdehandschuh aufnehmen, accettare la disfida.

Fehdelos, *agg.* *vedi* friedlich.

Fehden, *v. n.* mit einander fehden, farsi [la] guerra.

Fehe, *f.* vajo.

Fehhändler, *m.* pelliciajo, vaiajo.

Fehhaube, *f.* berretto di vajo.

Fehl, *m.* [Mangel], difetto, mancanza, fallo. It. pecca, menda. §. ohne Fehl sein, essere senza difetto, senza pecca, magagna. §. an keinem Dinge Fehl haben, non mancar di niente, non aver difetto di alcuna cosa.

Fehl, *avv.* [falsch; vergebens], falsamente; in fallo, in vano, indarno [questa voce, come avverbio, si usa solamente riunito a' verbi seguenti].

Fehlbar, *agg.* fallibile, che può fallare.

Fehlbarkeit, *f.* fallibilità, il poter fallare.

Fehlbericht, *m.* rapporto falso.

Fehlbitte, *f.* preghiera, richiesta fatta invano, non esaudita. §. eine Fehlbitte thun, pregare, far una richiesta invano, aver un rifiuto, non essere esaudito.

Fehlbitten, *v. n.* pregare in vano, fare una richiesta in vano.

Fehlblatt, *n.* *T. di Giuoco*, carta che non fa giuoco.

Fehlbogen, *m.* (in einem Buche), foglio mancante; difetto.

Fehlbohren, *v. n.* forar male, a sghimbescio.

Fehldruck, *m.* foglio stampato a rovescio.

Fehldrucken, *v. n.* stampare a verso contrario, a rovescio, male.

Fehlen, *v. n.* [das Ziel], mancare, fallire; it. sbalestrare, sberciare. §. er hat getroffen, du hast gefehlt, egli ha colto, tu hai mancato, fallito.

2) *Per* irren, Fehler begehen, mancare, errare, peccare, commettere fallo. §. wir fehlen Alle, l'errare è cosa umana; chi ferra, erra. §. gröblich fehlen, spropositare, fare de' grandi spropositi. §. gegen seine Pflicht fehlen, mancare a' suoi doveri. §. wider die Regel fehlen, peccare contro le regole. §. gegen seine Vorgesetzten fehlen, mancare inverso i suoi superiori. §. in der Aussprache fehlen, peccare contra la pronunzia, far errori di pronunzia, pronunziar male. §. gegen die Rechtschreibung fehlen, peccare contro l'ortografia, fare un errore d'ortografia. §. des rechten Weges fehlen, mancare, smarrire la via. §. weit gefehlt! siamo molto lontani! nè anche per idea! nè anche per sogno!

3) *Per* nicht vorhanden sein, mangeln, mancare, non esserci. §. es fehlen noch drei Personen, mancano ancora tre persone. §. fehlt noch Jemand? ci manca ancora alcuno? §. es fehlen noch zehn Gulden an dieser Summe, a questa somma ci mancano ancora dieci fiorini. §. es fehlt ihm an Gelde, das Geld fehlt ihm, scarseggia di danaro, gli manca il danaro. §. es fehlt ihm nicht an Verstande, nur an gutem Willen, non manca di spirito, d'intelligenza, di buona voglia però. §. es fehlt ihm nicht an Freunden, non gli mancano amici, amici ne ha quanti ne vuole. §. er läßt es sich an nichts fehlen, non si lascia mancar di niente; se la gode. §. er ließ es seinen Gästen an nichts fehlen, non fece mancar di niente i suoi convitati. §. es fehlt uns an nichts, nulla ci manca, non manchiamo di niente. §. es soll ihm an nichts fehlen, non gli mancherà nulla, non mancherà di niente. §. diesem Bilde fehlt nichts als die Sprache, a questo ritratto non manca che la parola. §. Sie haben uns gestern recht gefehlt, ci è rincresciuto

quanto mai, che ella jeri non fu de' nostri, ci mancava ad ogni momento.

§. *Fig.* es fehlte nicht viel, so wäre ich gefallen, gestorben u. s. w., poco mancò, che io non cadessi, morissi ec. §. woran fehlt es, daß dies nicht geschieht? qual è l'ostacolo che l'impedisce; qual è la ragione che ciò non si fa? §. wenn es nur daran fehlt, so..., se non c'è altro ostacolo, se non è altro che questo.... §. daran soll es nicht fehlen, di questo non ne mancherà; [ci] penserò io; lasciate fare a me. §. das kann gar nicht fehlen, questo non può mancare; avrà luogo del certo; accaderà pur troppo. §. es wird, kann ihm gar nichts fehlen, non gli può mancare, scappare di mano; l'avrà di certo; riuscirà certamente. §. an mir soll es nicht fehlen, wenn.... io per me non mancherò, per me non istarà, se... §. es konnte nicht fehlen, er mußte zu Grunde gehen, non poteva mancare che andasse in rovina; non poteva essere altrimente, doveva andare in perdizione. §. das fehlte noch zu meinem Unglücke! non ci mancava che questo! non ci voleva altro per porre il colmo al mio infortunio. §. es fehlte nur noch, daß er krank geworden wäre, non ci mancava altro che cadesse ammalato.

4) was fehlt dir, Ihnen? che hai? che ti senti? che ha Ella? §. es fehlt ihr immer Etwas, ha sempre q. c., sta sempre poco bene; ora ha un malanno ora l'altro. §. ich weiß nicht, was mir fehlt, non so quel che ho, ma mi sento poco bene.

5) *v. a. vedi* verfehlen.

Fehlend, *part.* mancante, che manca, erra.

Fehler, *m.* [Mangel, Unvollkommenheit], difetto, mancanza, vizio, magagna. §. ein natürlicher, organischer Fehler, difetto naturale, male organico. §. ein geringer, unverbesserlicher, unheilbarer Fehler, difetto di poco rilievo, irrimediabile, incurabile. §. er hat einen Fehler an der Zunge, ha un difetto di lingua. §. dieses Pferd hat keinen Fehler, questo cavallo non ha alcun vizio; it. è senza magagna. §. ein grober Fehler, error grossolano, gran fallo, strafalcione. §. in seinen Werken sind viele Fehler, nelle sue opere si trovano molti errori, sbagli. §. ein Fehler in der Schreibart, im Ausdruck, incongruità, incongruenza. §. (im Schreiben), error di scrittura, scorrezione. §. (gegen die Zeitrechnung), anacronismo. §. (in einer Rechnung), errore, sbaglio; svario. §. (im Druck), error di stampa. §. Fehler auf Fehler machen, far errori sopra errori, uno sbaglio dietro l'altro. §. an diesem Gebäude sind bedeutende Fehler, in questo edifizio ci sono, si scorgono difetti massicci. §. dieser Feldherr hat einen großen Fehler gemacht, questo generale ha commesso, fatto un grand' errore in tattica. §. (im Spiele) einen Fehler machen, far fallo; fallare.

2) [in sittlicher Hinsicht], difetto, vizio. §. jeder Mensch hat Fehler, ogni uomo ha il suo debole ognuno ha i suoi difetti. §. sie hat viele Fehler an sich, ist voller Fehler, ella ha molti difetti, è piena di difetti, imperfezioni. §. er hat den Fehler an sich, sein Fehler ist, daß er trinkt, egli ha il mal abito, il vizio di ubbriacarsi. §. ein arger, grober, verzeihlicher, leichter Fehler, un grave fallo, un gran fallo, un fallo perdonabile, leggiero. §. Fehler begehen, commettere falli, peccati. §. seine Fehler einsehen, gestehen, riconoscere, confessare i suoi falli, peccati. §. seine Fehler bemänteln, verbergen, entschuldigen, coprire, velare, nascondere, scusare i suoi difetti, i suoi falli, peccati. §. sich einen Fehler zu Schulden kommen lassen, rendersi colpevole d'un fallo, peccato.

Fehlerfrei, *agg.* senza difetti, esente d'ogni errore. §. ein fehlerfreies Werk, un' opera senza difetti, perfetta. §. ein fehlerfreier Druck, stampa corretta, senza errori.

Fehlerfrei, *avv.* senza difetti, errori. It. correttamente.

Fehlerhaft, *agg.* difettoso, vizioso. It. scorretto. §. eine fehlerhafte Schreibart, stile scorretto, incongruo. §. eine sehr fehlerhafte Schrift, scrittura scorrettissima. §. ein fehlerhafter Druck, stampa scorretta. §. eine fehlerhafte Urkunde, documento difettoso. §. ein fehlerhaftes Pferd, cavallo vizioso, che ha magagna.

Fehlerhaft, *avv.* difettosamente, viziosamente; scorrettamente. §. fehlerhaft schreiben, drucken, scrivere, stampare scorrettamente.

Fehlerhaftigkeit, *f.* difettuosità, difetto, viziosità, vizio; scorrezione.

Fehlerlos, *agg. vedi* fehlerfrei.

Fehlervoll, *agg.* pieno di difetti, di errori; difettoso.

Fehlfahren, *v. n.* sbagliare, mancare la strada in carrozza, menando i cavalli.

Fehlfarbe, *f. T. di Giuoco* [Renonce], faglio, fallo, vacanza.

Fehlgang, *m.* il mancare, lo sbagliare [la strada] in una gita. It. andata inutile.

Fehlgebären, *v. n.* abortire, far aborto.

Fehlgeburt, *f.* aborto.

Fehlgehen, *v. n.* andare in vano, inutilmente; gettar via i suoi passi.

2) *Per* irre gehen, sbagliare, mancare la strada.

Fehlgreifen, *v. n.* fallir la presa, dar di piglio in fallo. §. (von Musikern), toccare un tasto falso, in falso. §. der Setzer hat fehlgegriffen, il compositore ha fatto uno sbaglio, ha posto una lettera per un' altra.

§. *Fig. Per* sich irren, versehen, sbagliarsi, far uno sbaglio, errare. §. man überlasse ihm die Wahl, er wird nicht fehlgreifen, gli si lasci la scelta, non s'ingannerà, non si sbaglierà.

Fehlgriff, *m.* presa in fallo. It. sbaglio, errore; abbaglio, fallo. §. einen Fehlgriff thun, far uno sbaglio, uno strafalcione; ingannarsi.

Fehlhauen, *v. n.* percuotere in fallo, mancare il colpo.

Fehlhieb, *m.* percosso, colpo in fallo; colpo mancato.

Fehljahr, *m. vedi* Mißjahr.

Fehlkarten, *f. pl.* carte che non fanno giuoco.

Fehlkauf, *m.* compra svantaggiosa, cattiva. §. einen Fehlkauf thun, far una cattiva compra, comprare con isvantaggio.

Fehlreiten, *v. n.* mancare, smarrire la strada [a cavallo].

Fehlschießen, *v. n.* (mit Feuergewehren), fallire, mancare il colpo, non dar nel segno. It. (mit der Armbrust), sbalestrare.

§. *Fig.* diesmal hast du fehlgeschossen, per questa volta hai mancato, fallito il segno, ti sei ingannato a partito. §. das war fehlgeschossen, ne anche per idea! ne siamo molto lontani!

Fehlschlag, *m.* colpo in fallo, mancato, irrito.

Fehlschlagen, *v. n.* percuotere, battere in fallo, mancare il colpo.

2) *Fig. Per* nicht gelingen, non riuscire, fallire, fallare, andare a vuoto; mancare. §. diese Speculation ist ihm fehlgeschlagen, questa speculazione gli è andata, riuscita a male; ci ha fatto un bel fiasco. §. meine Hoffnung ist mir fehlgeschlagen, le mie speranze sono andate a vuoto, sono stato illuso nella mia speranza. §. das kann nicht fehlschlagen, ciò non può fallire, mancare.

Fehlschluß, *m.* argomento falso, erroneo. It. *T. logic.* paralogismo.

NB. ein Trugschluß ist absichtlich, um zu täuschen, ein Fehlschluß unwillkürlich, il sofismo è un argomento per cui uno cerca d'ingannare, o indurre in errore, mentre che al paralogismo non concorre cattiva volontà.

Fehlschneiden, *v. n.* tagliar male, fare un taglio falso.

Fehlschnitt, *m.* taglio falso.

Fehlschuß, *m.* tiro, colpo in fallo, colpo fallito, mancato. §. einen Fehlschuß thun, mancare il colpo, non dar nel segno.

Fehlsehen, *v. n.* travedere, vedere una cosa per un' altra. It. *vedi* versehen.

Fehlspringen, *v. n.* saltare in fallo, far un salto falso.

Fehlsprung, *m.* salto in fallo; salto falso.

Fehlstechen, *v. n.* [mit dem Degen, der Lanze], mancare il colpo, dare in fallo [con la spada, la lancia]. It. (mit der Nadel), fare un punto falso, mancare il punto.

Fehlstich, *m.* (mit dem Degen, der Lanze), botta, colpo in fallo, mancato. It. (mit der Nadel), punto falso.

Fehlstoß, *m.* percossa, botta, colpo in fallo, irrito, mancato. §. (im Billard), il mancare la biglia.

Fehlstoßen, *v. n.* mancare il colpo, la botta, portare un colpo falso. It. (im Billard), mancare la biglia; it. non coglierla.

Fehlstreich, *m. vedi* Fehlschlag.

Fehltreten, *v. n.* mettere il piede in fallo; it. fare un passo falso.

Fehltritt, *m.* passo falso. §. er that einen Fehltritt und fiel, mise, pose il piede in fallo e cascò.

§. *Fig.* einen Fehltritt begehen, fare un passo falso, uno sdrucciolo, andare errato, peccare; commettere un fallo. §. sie hat einen Fehltritt begangen, ella ha macchiato il suo onore, ella si è fatta sedurre.

Fehlwerfen, *v. n.* mancare il colpo, lanciare, scagliare in fallo.

Fehlwurf, *m.* colpo mancato; il lanciare in fallo.

Fehlzielen, *v. n.* prendere male la mira, mirare in fallo.

Fehm, | *f.* [Eichelmast], pastura
Fehme, | delle ghiande. §. die Schweine in die Fehm treiben, menare i porci alla pastura [delle ghiande].

2) diritto della pastura delle ghiande.

Fehm, | *f.* tribunal criminale. It.
Fehme, | *T. di Stor.* tribunale secreto criminale [nel XIV e XV secolo in Vesfalia].

Fehm, *m.* | ein Fehm Holz, una
Fehmen, *m.* | tesa, un passo di legna. §. ein Fehmen Heu, Stroh, stiva, stipa di fieno, di paglia.

Fehmen, *v. a.* die Schweine fehmen, menare i porci alla pastura delle ghiande.

Fehmgedinge, *n. vedi* Fehme.

Fehmgeld, *n.* paga per la licenza di condurre i porci alla pastura delle ghiande.

Fehmgericht, *n. vedi* Fehme.

Fehmrichter, *m.* giudice criminale del tribunal secreto di Vestfalia [*vedi* Fehme].

Fehrücken, *m.* dossi, dossoli.

Fehwamme, *f.* fianchi di vajo.

Feie, *f. vedi* Fee.

Feien, *v. a. Voce poet.* fatare, affatare. §. gefeiete Waffen, armi fatate, affatate.

Feier, *f.* (nach der Arbeit), riposo, l'interrompimento del lavoro.

2) (eines Festes u. s. w.), celebrazione, solennizzamento.

Feierabend, *m.* cessamento del lavoro, tempo di riposo. §. Feierabend machen, avere, far festa, cessare il lavoro, di lavorare. §. um sieben Uhr ist Feierabend, alle sette avremo festa, cesseremo il lavoro.

§. *Prov.* viele Hände machen bald Feierabend, molte mani fanno presto un lavoro; quand' ognun si dà di mano, presto ognuno può far festa.

Feierkleid, *n.* abito di festa, di gala.

Feierlich, *agg.* solenne; festivo; it. determinato, deciso. §. ein feierlicher Tag, feierliches Fest, dì solenne, giorno festivo, festa solenne. §. die feierliche Begehung, solennizzamento, solennizzazione, celebrazione. §. ein feierlicher Zug, Umgang, processione solenne. §. eine feierliche Messe, ein feierliches Begräbniß, messa, funerale solenne, esequie solenni. §. die feierlichen Gebräuche der Kirche, le cerimonie [solenni] della chiesa. §. ein feierliches Gelübde, voto solenne. §. eine feierliche Erklärung, dichiarazione solenne, decisa. §. ein feierliches Versprechen, promessa solenne, stabile; salda promessa. §. mit feierlichem Tone, con voce determinata, con parole autorevoli. §. feierlicher Ernst, gravità, aspetto grave.

§. *Poet.* die feierliche Stille der Nacht, des Waldes, il grave, profondo, solenne silenzio della notte, il silenzio selvareccio. §. in dieser feierlichen Stunde, in questa ora sacrosanta.

Feierlich, *avv.* solennemente, festivamente. §. einen Tag, ein Fest feierlich begehen, festeggiare un giorno, celebrare, solennizzare una festa. §. Etwas feierlich versprechen, geloben, promettere q. c. solennemente, far voti solenni. §. Etwas feierlich erklären, dichiarare q. c. solennemente, determinatamente. §. der Friede wurde feierlich beschworen, feierlich ausgerufen, la pace fu giurata, pubblicata con solennità, con apparato solenne.

Feierlichkeit, *f.* solennità. §. mit Feierlichkeit, con magnificenza, con pompa, con apparato solenne, gala.

Feiern, *v. a.* (einen Tag, ein Fest), celebrare, solennizzare, festeggiare. §. das Andenken, die Thaten eines Mannes feiern, celebrare le gesta, la memoria d'un grand' uomo, d'un valent' uomo. §. er ist der gefeierte Held des Tages, è l'uomo festeggiato al giorno d'oggi, è l'uomo che si festeggia oggigiorno. §. sein Name wird von seiner Nation hoch gefeiert, il suo nome vien portato, alzato alle stelle dalla sua nazione. §. ein gefeierter Name, nome celebre, chiarissimo.

2) *v. n. Per* ruhen; nicht arbeiten, cessare di lavorare, far festa; it. starsene ozioso. §. dieser Künstler u. s. w. feiert, questo artista ec. non lavora più, si riposa. §. er feiert gern, fa volontieri giorno di festa, se ne sta volentieri in ozio. §. es ist mir unmöglich zu feiern, m'è impossibile di starmene ozioso, di star senza far niente.

§. *Fig.* da ist nicht zu feiern, non c'è da perder tempo, la cosa è urgente. §. diese Felder feiern, questi campi stanno maggese.

Feierstunde, *f.* ora di riposo.

Feiertag, *m.* giorno di riposo.

2) *Per* Festtag, giorno di festa, festivo. §. den Feiertag halten, heiligen, osservare, santificare il giorno di festa.

Feiertäglich, *agg.* de' giorni di festa; it. festereccio.

Feierung, *f.* übl. Feier, *vedi.*

Feierzug, *m.* processione solenne.

Feifel, *f. T. de' Manisc.* (der Pferde), gangola.

2) vivole [malattia de' cavalli].

Feifelader, *f.* (der Pferde), vena sublinguale.

Feig, *agg. T. de' Min.* [weich, mürbe], molle, sollo, friabile. It. *vedi* feige.

Feigblatter, *f. vedi* Feigwarze.

Feigbohne, *f. T. de' Bot.* lupino.

Feige, *agg.* [ohne Muth, zaghaft], vile, vigliacco, codardo. §. ein feiger Mensch, eine feige Memme, un [uom] vile, vigliacco, codardo, dappoco. §. feige werden, incodardire, divenir codardo, avvilirsi, perdersi d'animo.

Feige, *avv.* vigliaccamente, codardamente, da vigliacco. §. er ist feige geflohen, se ne fuggì vilmente.

Feige, *f.* fico. §. die ersten, frühen Feigen, fico fiore. §. das Fleisch der Feige, la polpa del fico. §. die indianische Feige, oponzia, fico d'India. §. die Feigen zeitigen, caprificare i fichi.

§. *Fig. Fam.* Einem die Feigen weisen, far le fiche, le castagne, la fica ad uno.

Feigenbaum, *m.* fico. §. der wilde Feigenbaum, fico salvatico, caprifico. §. der afrikanische Feigenbaum, ficoide. §. der ägyptische Feigenbaum, sicomoro.

Feigenblatt, *n.* foglia di fico. It. *Fig.* abito che appena cuopre le vergogne, il petto ec.

§. *T. de' Cacc.* fica [delle cerve, e cagne].

Feigendistel, *f. T. de' Bot.* fico d'India, oponzia.

Feigendrossel, *f. T. de' Nat.* beccafico.

Feigenförmig, *agg.* in forma di un fico.

Feigengarten, *m.* ficheto, fichereto.

Feigengeschwulst, *f. T. de' Chir.* tumore caricoso.

Feigenholz, *n.* legno di fico.

Feigenkorb, *m.* canestro, cesto da fichi.

Feigenstein, *m. T. de' Nat.* caricoide.

Feigentau, *n. T. di Mar.* stramba.

Feigenwald, *m.* ficheto.

Feigheit, *f.* viltà, codardia, dappocaggine.

Feigherzig, *agg. vedi* feige.

Feigherzigkeit, *f. vedi* Feigheit.

Feigling, *m.* [Memme], vigliacco, codardo.

Feihen, *v. a. vedi* feien.

Feigwarze, *f. T. de' Chir.* fico, cresta, porro fico.

Feigwarzenkraut, *f. T. de' Bot.* scrofolaria. It. celidonia. It. tormentilla.

Feil, *agg.* [verkäuflich], vendibile, da vendersi, vendereccio; venale. §. feil sein, essere vendibile; It. venale. §. das ist mir nicht feil, um vieles Geld nicht feil, non venderei questo, non lo venderei per qualsivoglia prezzo. §. ihm ist Alles feil, egli vende tutto, è pronto a vendere tutto; It. fa, farebbe tutto per danari.

§. *Fig.* eine feile Dirne, donna da partito, meretrice. §. eine feile Seele, uomo venale, mercenario. §. ein feiler Schriftsteller, penna venale, scrittore mercenario. §. das feile Glück, la meretrice fortuna.

Feil, *avv.* Waaren feil bieten, offerire mercanzie in vendita. §. Waaren feil tragen, portare attorno mercanzie per venderle. §. seinen Leib feil bieten, prostituirsi per danaro, far merce del suo corpo.

Feile, *f.* lima. §. eine große Feile, lima grossa. §. eine kleine Feile, limetta. §. eine rauhe, glatte Feile, lima aspra, fina, dolce. §. dreieckige, viereckige, halb runde, runde Feile, lima triangolare, quadrella, tonda, mezza tonda, da straforo. §. eine stumme, stille Feile, lima sorda. §. eine flache Feile, lima piatta. §. Feilen hauen, tagliare le lime. §. der Diamant nimmt die Feile nicht an, la lima non attacca sul diamante.

§. *Fig.* die Feile, die letzte Feile an ein Werk legen, es noch einmal unter die Feile nehmen, limare un' opera, por l'ultima mano ad un lavoro.

Feilen, *v. n.* übl. feilschen, *vedi.*

Feilen, *v. a.* limare. §. glatt feilen, pulir con la lima. §. gefeiltes Eisen, Silber, Zinn, ferro, argento, stagno limato, limatura di ferro, di stagno, calia d'argento.

§. *Fig.* ein [an einem] Gedicht, Werk feilen, limare un poema, un' opera, porvi l'ultima mano.

Feilen, *n.* il limare, limatura.

Feilenhauer, *m.* tagliatore di lime; colui che fa le lime.

Feilicht, *n. vedi* Feilspäne.

Feilschen, *v. n.* chiedere il prezzo. It. um Etwas feilschen, prezzolare, contrattare del prezzo.

Feilsel, *n.*, **Feilspäne**, *m. pl.*, **Feilstaub**, *m.* } (von Eisen u. s. w.), limatura. It. (vom Golde, Silber), calia.

Feilstock, *m.* morsa [da limare].

Feilstrich, *m.* tratto, tiro di lima.

Fein, *agg.* [dünn, zart], fino, fine; sottile; minuto. §. sehr, überaus fein, finissimo, sopraffino. §. feine Wolle, feine Haare, lana sottile, fine; peli sottili; capelli fini. §. eine feine Haut, carnagione delicata. §. feiner Zwirn, feines Garn, feiner Flachs, refe, filato, lino fino, sottile. §. feine Leinwand, feines Tuch, tela fina, panno fino. §. feine Wäsche, biancheria fina, squisita. §. ein feiner Hut, cappello fino. §. feine Spitzen, Kanten, merletti, pizzi fini. §. feines Papier, carta fina. §. feines Pulver, polvere sottile, fina. §. das feinste Mehl, fior di farina. §. ein feiner Pinselstrich, Federzug, pennellata, tratto di penna sottile. §. der feine Strich [Haarstrich] der Buchstaben, il filetto delle lettere.

2) *Per* vorzüglich, rein, beste, fino, squisito, delicato, scelto; bello; puro, raffinato. §. feines Gold, Silber, Zinn, Stahl u. s. w., oro, argento fino, stagno puro, acciaro fino. §. feiner Zucker, zucchero fino, raffinato. §. feines Gewürz, droghe, spezie fine, buone. §. eine feine Klinge, lama di buona tempra, fina. §. dieses Fleisch, Obst u. s. w. hat einen sehr feinen Geschmack, questa carne, queste frutte ec. hanno un sapore delicatissimo, squisitissimo; sono saporitissime. §. feine Waaren, mercanzie fine, scelte. §. dies ist von der feinsten Arbeit, questo è fatto con grand'arte, con gran delicatezza, è un lavoro finissimo. §. ein feiner Kupferstich, una bella stampa, incisa col fiato, lavorata con grand' arte. §. eine feine Wage, bilancia sensibile, sdegnosa.

3) *Per* scharf, empfindlich, *p. e.* ein feines Gefühl, ein feiner Geruch, Geschmack, sentimento delicato, odorato squisito, fino, gusto, palato squisito. §. ein feines Ohr, Gehör, orecchio fino, delicato, purgato, udito acuto. §. eine feine Nase, naso fino.

§. *Fig.* er hat eine feine Nase, ha un odorato fine; prevede tutto. §. ein feiner Kopf, ingegno sottile, acuto. §. ein feiner Staatsmann, un accorto, sagace politico. §. er hat einen feinen Geschmack, è un uomo di buonissimo gusto, che ha buon gusto. §. er, sie ist sehr fein, egli è un volpone; ella è una volpe sopraffine. §. eine feine Betrügerei, inganno ingegnoso, industrioso.

4) *Per* geistreich, klug, fine, ingegnoso, spiritoso; delicato, gentile. §. ein feiner Spott, corbellatura, motteggio ingegnoso, spiritoso. §. ein feines Lob, lode ingegnosa; data con delicatezza. §. eine feine Antwort, bella risposta, replica fina, sottile, gentile. §. ein feiner Streich, un bel tiro. §. ein sehr feiner Unterschied, una distinzione sottilissima. §. er hat ein sehr feines Gefühl, ha un sentimento delicatissimo; è un uomo sensibilissimo. §. sich auf eine feine Art aus einer Verlegenheit ziehen, trarsi d'impaccio d'una bella maniera, con bell'ingegno.

5) *Per* gut in die Augen fallend; artig, niedlich, anständig, *p. e.* §. ein feiner Wuchs, una bella vitina, un bel taglio di vita. §. ein feines Gesicht, feine Züge, un bel visino, un volto leggiadro, fattezze gentili. §. ein feiner Knabe, bel ragazzo. §. ein feiner Mann, un' uomo di bel garbo, di maniere gentili. §. feine Sitten, ein feines Wesen, buoni costumi, maniere gentili; garbatezza. §. der feine gesellschaftliche Ton, i modi colti, la gentilezza della buona società. §. die feine Welt, le persone civili, la buona società. §. das ist, läßt nicht fein, ciò non conviene, è contro le buone creanze.

§. *Fig.* sich ein feines Vermögen erworben haben, essersi messo a parte un bel capitale. §. ein feiner Garten, un bel giardino. §. [ironisch] ihr spielt hier eine feine Rolle! ihr treibt ein feines Gewerbe! ci fate una bella figura! belle cose che voi fate! bella professione davvero che voi fate!

Fein, *avv.* finemente, sottile, sottilmente. §. fein spinnen, filare fino, far filo sottile. §. fein schreiben, zeichnen, scrivere minuto, disegnare con tratti sottili. §. den Flachs fein hecheln, affinare, pettinare il lino.

2) finemente, gentilmente, con gentilezza. §. das Gold, den Zucker fein machen, affinare l'oro, il zucchero. §. dies ist fein gearbeitet, questo è lavorato finemente, gentilmente.

3) acutamente, bene. §. fein hören, aver buon udito, orecchio fino.

4) delicatamente; sagacemente, con ingegno. §. fein fühlen, sentir delicatamente, aver un sentimento delicato. §. fein urtheilen, giudicare con perspicacia, sagacemente. §. dies will fein behandelt sein, questa cosa vuol essere trattata con delicatezza. §. das ist fein ausgesonnen, questo è ideato con ingegno, è pensato con sottigliezza.

5) con delicatezza; civilmente, con maniere gentili. §. sich fein benehmen, betragen, condursi, comportarsi con civiltà, civilmente, con gentili maniere.

6) *Fam.* seid fein fleißig! siate ben diligenti, sapete! §. komm fein bald wieder, torna presto, fa prestino, sai!

Feinbrenner, *m.* affinatore.

Feind, *avv.* Einem feind sein, esser nemico ad [di] alcuno, portargli odio, astio. §. Einem feind werden, divenir nemico ad alcuno, inimicarsi con uno. §. ich bin dem Laster, der Lüge, dem Müssiggange feind, sono nemico del vizio, delle bugie, delle scioperataggini.

Feind, *m.* nemico, nimico, inimico; avversario. §. er ist mein Feind, egli è il mio nemico, mi è nemico. §. er hat heimliche, mächtige Feinde, egli ha nemici segreti, potenti. §. ein abgesagter, geschworner Feind, nemico capitale, giurato. §. ein unversöhnlicher Feind, nemico implacabile. §. sich Feinde machen, farsi [de'] nemici. §. sich Einen zum Feinde machen, farsi uno nemico. §. sich für Eines Feind erklären, dichiararsi nemico di alcuno. §. der böse Feind, der Feind des Menschengeschlechts, lo spirito maligno, il nemico del genere umano.

2) *Fig.* ich bin ein Feind von Processen, u. s. w., sono nemico de' processi, odio le liti. §. ein erklärter Feind des Spiels, der Trunkenheit u. s. w. sein, essere nemico dichiarato del giuoco, della ubbriachezza ec.

3) *T. mil.* nemico, i nemici. §. gegen den Feind marschiren, marciare contro il nemico. §. der Feind rückt an, die Feinde kommen, il nemico avanza, i nemici vengono. §. in Feindes Land, in paese nemico. §. den Feind angreifen, auf den Feind losgehen, attaccare, assalire il nemico, dar addosso al nemico. §. die Feinde [den Feind], zurücktreiben, verjagen, besiegen, schlagen, überwinden, respingere, cacciare, vincere, battere, superare i nemici, il nemico.

Feindin, *f.* nemica, inimica.

§. *Fig.* die Unmäßigkeit ist eine Feindin der Gesundheit, l'intemperanza è nemica della salute.

Feindlich, *agg.* nemico, ostile; avverso; opposto. §. feindliche Gesinnungen, Absichten, sentimenti avversi, opposti, nemici, intenzioni ostili, avverse. §. die feindliche Partei, parte contraria. It. il partito opposto, nemico, gli avversarj.

§. *Fig.* das feindliche Geschick, il fato nemico, l'avverso destino, la sorte avversa. §. feindliche Farben, colori che non si comportano. §. die feindlichen Pole [des Magnets], i poli antagonisti.

2) *Per* dem Feinde gehörig, nemico, del nemico, de' nemici. §. das feindliche Heer, armata nemica, del nemico, i nemici. §. das feindliche Lager, il campo [del] nemico. §. feindliche Länder, paesi nemici. §. feindliche Einfälle, invasioni, irruzioni, incursioni.

Feindlich, *avv.* da nemico, nemichevolmente, ostilmente. §. feindlich gegen Einen gesinnt sein, portar odio ad uno, voler male ad uno; esser mal intenzionato contro alcuno. §. Einen feindlich behandeln, trattar uno da, come nemico.

Feindschaft, *f.* nimicizia, inimicizia. It. *Poet.* nimistà. It. odio; rancore. §. eine offenbare, erklärte Feindschaft, nimicizia manifesta, dichiarata. §. eine heimliche, versteckte Feindschaft, nimicizia segreta, coperta; rancore. §. eine alte, eingewurzelte Feindschaft, inimicizia antica, radicata. §. eine unauslöschliche, unversöhnliche Feindschaft, nimicizia inestinguibile, implacabile. §. aus Feindschaft, per inimicizia, per odio, rancore. §. Feindschaft gegen Einen fassen, hegen, concepire, portare odio contro alcuno. §. ich habe mir seine Feindschaft zugezogen, mi sono attirato addosso la sua nimicizia, il suo odio. §. mit Einem in Feindschaft gerathen, inimicarsi con alcuno; diventar nemici. §. in Feindschaft leben, vivere in nimicizia, in mala intelligenza. §. Feindschaft stiften, seminare zizzania.

Feindschaftlich, *agg. vedi* feindlich.

Feindselig, *agg.* nemichevole, ostile. §. ein feindseliger Mensch, uomo maligno, astioso; it. insociabile. §. eine feindselige Gemüthsart, animo maligno.

Feindselig, *avv.* nemichevolmente, ostilmente. §. feindselig gegen Einen gesinnt sein, aver odio, rancore, astio contro alcuno.

Feindseligkeit, *f.* [Feindschaft], nimicizia, odio, rancore.

2) ostilità, azione ostile. §. Feindseligkeiten ausüben, verüben, fare [delle] ostilità; agire, comportarsi da nemico. §. die Feindseligkeiten anfangen, einstellen, cominciare, sospendere le ostilità.

Feine, *f. vedi* Feinheit.

Feinfädig, *agg.* di trama, corda, di filo fine.

Feingefühl, *n.* übl. Zartgefühl, *vedi.*

Feingespitzt, *agg. T. de' Bot.* cuspidato.

Feinhechel, *f.* pettine [da raffinare il lino ec].

Feinheit, *f.* finezza, sottigliezza; squisitezza; delicatezza, gentilezza; acutezza. §. (eines Gewebes, des Tuches, eines Zeuches), finezza. §. (des Flachses, Garnes, der Haare, Wolle), finezza, sottigliezza. §. (des Goldes, Silbers), finezza. §. (einer Waare), finezza, squisitezza.

§. *Fig.* (des Gefühls, der Sinne), delicatezza, squisitezza. §. in seinem Lobe liegt viel Feinheit, le sue lodi contengono molta finezza, acutezza d'ingegno; molto spirito. §. sie benahm sich mit großer Feinheit, si comportò con gran finezza, gentilezza. §. mit allen Feinheiten einer Sprache vertraut sein, essere esperto, versato in tutte le finezze, sottigliezze d'una lingua.

Feinkörnig, *agg.* di grana fina; fino. §. feinkörniges Eisen, feinkörniger Marmor, Granit, ferro, marmo, granito di grana fina, granito minuto. §. feinkörniges Schießpulver, polvere fina; granino.

Feinmaschig, *agg.* di maglia fina.

Feist, *agg.* [fett], grasso, grassotto, pingue; corpulente, tarchiato. §. sehr feist, grassonaccio, di gran corpulenza. §. ein feister Mönch, fratacchione.

Feiste, *f.* grassezza; corpulenza. §. *T. de' Cacc.* die Hirsche, Schweine sind jetzt in der Feiste, adesso i cervi, i cinghiali son arrivati al, sono nel colmo della loro grassezza.

Feisten, *v. a.* übl. mästen, *vedi.*

Feistigkeit, *f.* grassezza; corpulenza.

Feistzeit, *f. T. de' Cacc.* (der Hirsche, Schweine), stagione in cui il selvaggiume è nel colmo della sua grassezza.

Felbel, *m.* [Halbsammet], felpa, velpa.

Feld, *n.* [Flur], campo, campagna. §. ein weites, freies Feld, campagna vasta, rasa. §. das flache Feld, la pianura. §. auf freiem, offnem Felde, all'aria, alla campagna aperta. §. die Nacht auf freiem Felde zubringen, dormire, passare la notte a cielo scoperto.

§. *Fig.* freies Feld haben, aver campo libero, libertà di fare quel che pare e piace. §. ins Feld, über Feld, in die Felder gehen, andare alla campagna, far una scorsa, gita pe' campi. §. quer Feld ein, attraverso i campi. §. das Feld, durchstreifen, scorrere per i campi, per la campagna, farvi una scorsa.

§. *Fig.* das steht, ist noch im weiten Felde, questo è ancor ben lontano; è più lontano che Gennajo dalle more. §. die elysäischen Felder, i campi elisi. §. ein Feld des Ruhmes, campo della gloria, d'onore; campo per acquistar onore, gloria. §. die Chemie bietet ein weites Feld zu Entdeckungen dar, la Chimica offre un vasto campo a scoperte.

§. *Fig.* das Feld ist rein, la piazza è franca. §. das ist mein Feld nicht, questa non è la mia sfera. §. Einem ein schönes Feld eröffnen, aprir un bel campo, una bella carriera ad uno.

2) *Per* Acker, Boden, campo, terreno, terra, agro. §. das Feld bauen, coltivare la terra, il terreno, la campagna; lavorare i campi. §. die Felder düngen, pflügen, besäen, concimare, arare, seminare i campi. §. die bebauten Felder, campi lavorati, coltivati. §. ein Stück Feld, pezzo di terra, di terreno. §. die Früchte des Feldes, i frutti della terra, della campagna.

3) *T. mil.* campo, campagna. §. ein Heer ins Feld stellen, mettere in campagna, in piedi un esercito. §. sich zu Felde rüsten, far preparativi di guerra. §. ins Feld rücken, zu Felde ziehen, gehen, uscire a campo, in campagna, mettersi in campagna. §. im Felde stehen, zu Felde liegen, stare, essere a campo. §. der Feind konnte sich nicht im offnen Felde halten, il nemico non potè tenere in campo, mantenersi in campo aperto. §. den Feind aus dem Felde schlagen, obbligare il nemico di sgombrare il campo, batterlo. §. das Feld räumen, cedere il campo, il terreno, darsi vinto; ritirarsi. §. das Feld behalten, behaupten, restar padrone del campo di battaglia. §. zu Felde schlagen, blasen, battere, suonare la marcia. §. dem Feinde Feld geben, presentar battaglia al nemico.

4) *T. d' Arald.* campo. §. er führt drei goldene Lilien im blauen Felde, egli porta tre gigli d'oro in campo azzurro.

5) *T. de' Min.* campo, terreno. §. das Feld aufschließen, sich ins Feld legen, aprire una mina, cominciare lo scavo d'una mina.

6) (auf einem Damen-, Schachbrette), scacco.

7) *T. de' Falegn.* e *Legn.* specchio, tramezzo, spartimento. §. die Felder einer Thür, gli specchi d'una porta. §. Felder von eingelegter Arbeit, scompartimenti d'intarsiatura. §. Feld zwischen zwei Balken, tramezzo.

8) *T. degli Ottic.* (eines Fernrohres), portata.

9) *T. de' Pitt. vedi* Grund. It. das Feld einer Münze, campo d'una moneta.

Feldaltar, *m.* altare portatile.

Feldameise, *f.* formica campagnuola.

Feldapotheke, *f.* spezieria da campagna.

Feldapotheker, *m.* speziale, farmacista d'armata.

Feldarbeit, *f.* lavoro campestre.

Feldarbeiter, *m.* coltivatore, agricoltore.

Feldartillerie, *f.* artiglieria da campagna.

Feldarzt, *m.* medico d' armata.

Feldbäcker, *m.* fornajo d'armata.

Feldbäckerei, *f.* forno da campagna.

Feldbanner, *n.* bandiera, insegna.

Feldbatterie, *f.* batteria da campagna.

Feldbau, *m.* agricoltura; lavori campestri. §. den Feldbau treiben, esercitare l'agricoltura, lavorare, coltivare i campi.

Feldbauer, *m.* agricoltore, coltivatore.

Feldbaukunst, *f.* agricoltura, scienza dell' agricoltura.

Feldbaum, *m.* albero posto in un campo.

Feldbett, *n.* letto portatile, da campagna.

Feldbeifuß, *m. T. de' Bot.* artemisia campestre.

Feldbiene, *f.* ape, pecchia campagnuola.

Feldbinde, *f.* sciarpa, cintura.

Feldbinse, *f. T. de' Bot.* giunco campestre.

Feldbirn, *f.* pera salvatica.

Feldblume, *f.* fiore de' campi, campestre.

Feldbohne, *f.* fava.

Feldbrand, *m. T. d' Agric.* incinerazione.

Feldbrücke, *f.* ponte di campagna.

Feldbrustwehr, *f. T. di Fort.* [Glacis], spianata.

Feldbusch, *m.* boschetto, macchia [in mezzo d'una campagna].

Feldcasse, *f.* cassa militare, dell' armata, da campagna.

Feldchen, *n. dim.* di Feld, campicello, camperello, campiciuolo.

Feldchirurgus, *m.* chirurgo militare.

Feldcichorie, *f.* cicoria campestre; radicchio.

Feldcypresse, *f. T. de' Bot.* iva.

Felddegen, *m.* spada.

Felddieb, *m.* ladro, rubatore de' frutti di campagna.

Felddiebstahl, *m.* furto de' frutti di campagna.

Felddienst, *m. T. mil.* servizio del campo. It. *vedi* Frohndienst.

Felddienstbarkeit, *f.* gravezza, peso rurale [che porta seco la possessione d'un bene stabile].

Feldenzian, *m. T. de' Bot.* genziana campestre.

Feldequipage, *f. T. mil.* equipaggio, treno da campagna.

Felderbse, *f.* pisello.

Feldesel, *m.* übl. Waldesel, *vedi.*

Feldflasche, *f.* borraccia, fiaschetta.

Feldflucht, *f. T. mil.* diserzione.

Feldflüchter, *m. vedi* Feldtaube.

Feldflüchtig, *agg. T. mil.* disertore. §. feldflüchtig werden, disertare.

Feldflüchtige, *m. T. mil.* disertore.

Feldfluth, *f.* inondazione de' campi.

Feldfrevel, *m.* guasto commesso in una campagna [a cattivo fine].

Feldfrucht, *f.* frutto de' campi.

Feldgarbe, *f. vedi* Schafgarbe.

Feldgeflügel, *n.* uccellame de' campi, di campagna.

Feldgeistliche, *m. vedi* Feldprediger.

Feldgeräth, *n. T. mil.* bagaglie, arnesi di campagna.

2) *vedi* Ackergeräth.

Feldgerecht, *agg. T. de' Cacc.* ein feldgerechter Jäger, cacciatore pratico, esperto di lepri, volpi, pernici e simili.

Feldgericht, *n.* tribunale rurale.

Feldgeschrei, *n.* grido per dare il segno dell' attacco. It. *Per* Losungswort, la parola, motto.

Feldgeschütz, *m.* artiglieria di campagna.

Feldgewächs, *n.* pianta campestre, campereccia.

Feldglocke, *f.* [in gergo] la forca, le forche. §. die Klöppel in der großen Feldglocke werden, divenir battocchio di forca.

Feldgott, *m. T. di Mitol.* Fauno, dio de' campi. §. die Feldgötter, le divinità, dive campestri.

Feldgottesdienst, *m.* servizio divino al campo.

Feldgraben, *m.* fossa, fossato ne' campi.

Feldgrille, *f.* grillo de' campi, campagnuolo.

Feldgut, *n.* übl. Landgut, *vedi.*

Feldhauptmann, *m. vedi* Feldherr.

Feldherd, *m. T. degli Uccell.* aja [da prendere gli uccelli in campagna].

Feldherr, *m.* condottiere, duce [d'esercito]; capitano, generale. §. der oberste Feldherr, il generalissimo. It. *Poet.* capitan de' capitani. §. Friedrich war ein großer Feldherr, Federigo II era un gran capitano, generale.

Feldherrngabe, *f.* talento da capitano, da condottiere d'eserciti.

Feldherrnstab, *m.* [Commandostab], bastone del comando.

Feldherrnwürde, *f.* dignità di capitano, di generale d'esercito.

Feldholz, *n. vedi* Feldbusch.

Feldhospital, *n. vedi* Feldlazareth.

Feldhuhn, *n.* pernice, starna.

Feldhut, *f.* guardia de' campi; it. il guardare i campi.

Feldhüter, *m.* guardiano de' campi.

Feldhütte, *f.* capanna di campagna.

Feldig, *agg. T. d' Arald.* scompartito, diviso.

Feldjäger, *m.* cacciatore di lepri, volpi ec. It. *T. mil.* cacciatore. §. ein reitender Feldjäger, cacciatore a cavallo.

Feldkasse, *f. vedi* Feldcasse.

Feldkeller, *m.* cantina in una campagna.

Feldkessel, *m. T. mil.* marmitta, ramino.

Feldkoch, *m.* cuoco d'armata.

Feldkraut, *n.* erba campestre, de' campi.

Feldküche, *f.* cucina di campagna.

Feldkümmel, *m. T. de' Bot.* serpillo.

Feldlager, *n.* campo, accampamento.

Feldlazareth, *n.* ambulanza.

Feldlerche, *f.* allodola corriera, mattolina.

Feldlilie, *f.* giglio salvatico, de' campi.

Feldmajoran, *m. T. de' Bot.* agripersa.

Feldmarder, *m.* martora campagnuola.

Feldmark, *f.* limiti, confini d'un campo.

2) territorio, dominio, circondario.

Feldmarschall, *m.* maresciallo di campo.

Feldmaus, *f.* sorcio, topo campagnuolo.

Feldmeister, *m.* [Abdecker], scorticatore.

Feldmessen, *n.* il misurare i campi; agrimensura.

Feldmesser, *m.* agrimensore; perticatore. It. misuratore.

Feldmeßkunst, *f.* agrimensura; l'arte di misurare i campi.

Feldmessung, *f.* agrimensura.

Feldmohn, *m.* [Klatschrose], papavero salvatico.

Feldmusik, *f.* musica militare.

Feldnachbar, *m.* vicino i cui campi sono contigui a quelli d'un altro.

Feldnelke, *f. vedi* Carthäusernelke.

Feldnymphe, *f.* ninfa campereccia.

Feldoberster, *m. vedi* Feldherr.

Feldpolei, *m. T. de' Bot. vedi* Quendel.

Feldpost, *f.* posta d'armata, di campagna; it. corriere d'armata.

Feldpostamt, *n.* uffizio delle poste d'un esercito.

Feldposten, *m.* [Vorposten], guardia, sentinella avanzata.

Feldpostmeister, *m.* maestro di posta d'armata.

Feldprediger, *m.* cappellano d'un reggimento.

Feldpropst, *m.* prevosto de' cappellani militari.

Feldrecht, *n.* diritto rurale [che hanno alcuni campi].

2) gius rurale.

Feldregiment, *m.* reggimento in campagna, al campo.

Feldrose, *f.* rosa salvatica, campereccia, canina.

Feldröschen, *n. T. de' Bot.* anemone.

Feldrübe, *f.* rapa.

Feldruthe, *f.* pertica [degli agrimensori].

Feldsafran, *m. T. de' Bot.* cartamo; zafferano saracinesco.

Feldschanze, *f.* fortino.

Feldscheidung, *f. vedi* Feldmark.

Feldscher, | *m. vedi* Feldwundarzt.
Feldscherer, |

Feldscheuche, *f.* [Vogelscheuche], spauracchio, spaventacchio; cacciapassere.

Feldschlacht, *f.* battaglia campale.

Feldschlange, *f.* serpente terrestre.

2) *T. degli Artigl.* colubrina.

Feldschmiede, *f.* fucina di, da campagna.

Feldschnecke, *f.* lumaca.

Feldschnepfe, *f.* beccaccina.

Feldschoten, *f. pl. vedi* Felderbse.

Feldschreiber, *m.* scrivano, segretario d'un reggimento.

Feldschuppen, *m.* capanna, casotto [in un campo per mettere al coperto le biade].

Feldschütz, *m. vedi* Feldhüter.

Feldschwamm, *m.* [Champignon], fungo campagnuolo, campereccio; pratolino.

Feldsoldat, *m.* soldato di campagna.

Feldspath, *m. T. de' Min.* feldspato.

Feldstück, *n. T. mil.* pezzo, cannone da campagna.

Feldstuhl, *m.* sediola, seggiola da ripiegare; ciscranna, scranna. It. [der Bischöfe in Kirchen], faldistorio.

Feldtaube, *f.* colombo campagnuolo, terrajuolo.

Feldteufel, *m.* fauno, satiro.

Feldtisch, *m.* tavolino da ripiegare.

Feldtrompete, *f.* trombetta militare.

Feldtrompeter, *m.* trombetto, suonator di trombetta.

Feldwache, *f. T. mil.* guardia avanzata.

Feldwächter, *m. vedi* Feldhüter.

Feldwachtmeister, *m. T. mil.* capitano delle guardie avanzate.

Feldwasser, *n.* acque de' campi, della campagna.

Feldwebel, *m. T. mil.* sergente.

Feldweg, *m.* via attraverso i campi; scorciatoja.

Feldweges, *n. indecl.* [Stadium], stadio.

Feldwundarzt, *m.* chirurgo militare.

Feldzaun, *m.* chiusa, siepe che circonda un campo.

Feldzeichen, *n. T. mil.* segno distintivo delle truppe in campagna.

Feldzeug, *n. vedi* Feldgeräth.

Feldzeugmeister, *m.* generale dell' artiglieria.

Feldzug, *m. T. mil.* campagna; it. spedizione. §. seinen ersten Feldzug machen, far la [sua] prima campagna. §. er hat drei Feldzüge mitgemacht, ha fatto insieme tre campagne. §. den Feldzug beginnen, eröffnen, cominciare la campagna, la guerra.

Feldzwiebel, *f. T. de' Bot.* ornitogalo.

Felge, *f.* (eines Rades), volga, quarto della ruota.

2) *T. degli Agric.* stoppia dissodata.

Felgen, *v. a.* ein Rad felgen, commettere le volghe.

2) *T. degli Agric.* einen Acker felgen, dissodare la stoppia.

Felgenhauer, *m. vedi* Wagner, Stellmacher.

Fell, *n.* pelle; it. pelo. §. ein hartes, weiches Fell, pelo ruvido, morvido. §. ein glattes, rauches Fell, pelo liscio, zotico, ruvido. §. ein glänzendes Fell, pelo lustro, lucido. §. einem Hasen u. dergl. das Fell abziehen, cavar la pelle ad una lepre ec. scorticarla.

§. *Fam.* zwischen Fell und Fleisch, tra carne e pelle, tra pelle e pelle.

§. *Fig.* er hat ein dickes Fell, è di dura pelle, ha la pelle dura; è poco sensibile. §. Einem das Fell über die Ohren ziehen, cavar la pelle ad uno, scorticarlo. It. fare il collo ad uno. §. Einem das Fell ausstäuben, spolverare le spalle ad uno, ribattergli le cuciture.

2) pelle. It. *vedi* Leder. §. ein frisch abgezogenes Fell, pelle fresca, in carne. §. ein rohes, graues Fell, pelle fresca, cruda, concia. §. ein Fell auf dem Auge, panno. §. ein Fell im Auge, ugna.

§. *Fig. Fam.* er ist ein gutes ehrliches Fell, è una buona pelle, un uomo d

buona pasta. §. du armes Fell, poveraccio! poveretto! §. sie ist ein altes Fell, ein liederliches, garstiges Fell, è una vecchia monna, una vecchiaccia, una baldracca, bagascia.

Fellbereiter, *m.* conciatore [di pelli].

Felleisen, *n.* valigia, bolgia. §. Etwas ins Felleisen stecken, invaligiare q. c.

Felleisenmacher, *m.* valigiajo.

Fellhandel, *m.* traffico di pelli; pellicceria.

Fellhändler, *m.* mercante di pelli; pelliciajo.

Fellriß, *m. T. de' Bot.* [Rosenpappel], bismalva, malvavisco.

2) [Augenpappel, Siegmarswurz], alcea.

3) [Löwenzahn], dente di lione.

Fellschmitzer, *m.* tintore di pelli, e cuoj.

Fellschürling, *m.* pelle di pecora tosata.

Felonie, *f. Voce franc.* [Lehensfrevel], fellonia.

Fels, *m. Voce poet.* [Felsen], rupe. §. er stand fest wie ein Fels im Meere, egli stette saldo, immobile, come una roccia in mare. It. *vedi* Felsen.

Felsabhang, *m.* pendio, china, balza [d'una roccia]. It. un dirupato.

Felsalaun, *m.* alume di rocca.

Felsbewohner, *m.* abitante di rupi, di balze.

Felsen, *m.* roccia, rocca, rupe; scoglio. §. Einen von einem Felsen stürzen, precipitare uno da una rupe. §. ein spitzer, steiler Felsen, scheggio. §. das Schiff scheiterte an einem Felsen, la nave si fracassò in [contro] uno scoglio.

§. *Fig.* er ist fest wie ein Felsen, ha una salute di ferro.

2) *T. de' Min.* roccia.

Felsenbeifuß, *m. T. de' Bot.* artemisia rupestre.

Felsenbein, *n. T. degli Anat.* osso petroso, temporale.

Felsenbett, *n.* letto d'un fiume di roccia.

Felsenblock, *m.* macigno; masso di roccia.

Felsenbock, *m.* [Steinbock], rupicapra.

Felsenburg, *f.* rocca.

Felsenfest, *agg.* stabile, immobile, saldo come una rocca.

§. *Fig.* felsenfester Glaube, felsenfeste Hoffnung, credenza, speranza saldissima, fermissima. §. mein Entschluß steht felsenfest, la mia risoluzione è irrevocabile, fermissima.

Felsenfisch, *m. T. de' Nat.* baliste aculeato.

Felsenfortsatz, *m. T. degli Anat.* apofisi petrosa [dell' osso temporale].

Felsengrund, *m.* fondamento di rocca. §. dieses Haus steht auf einem Felsengrunde, questa casa è fabbricata su d'una rocca.

2) valle circondata di rupi, dirupo.

Felsenhart, *agg.* duro come uno scoglio, un macigno. It. *Fig.* ein felsenhartes Herz, cuor di macigno, di smalto.

Felsenherz, *n. Fig.* cuor di macigno, di smalto.

Felsenhöhe, *f.* altezza; it. cima d'una rocca, rupe.

Felsenhöhle, *f.* antro; caverna in una rocca, rupe.

Felsenklippe, *f. vedi* Felsklippe.

Felsenkluft, *f.* fessura, fessa in una rocca. It. caverna, spelonca in una rupe.

Felsenmasse, *f.* masso di roccia.

Felsenriff, *n. T. di Mar.* catena di scogli.

Felsenritz, *m.* fessura, fessa in una rocca.

Felsenrose, *f. T. de' Bot.* cistio, imbrentana, imbrentina.

Felsenschicht, *f.* strato di roccia.

Felsenspitze, *f.* cima, punta d'una rupe.

Felsenstein, *m. vedi* Felsstein.

Felsenstück, *n.* macigno, pezzo di roccia.

Felsenvorsprung, *m.* greppo.

Felsenwand, *f.* rupe che s'innalza in forma di parete.

Felsenwerk, *n. T. de' Min.* roccia stritolata [da cui si è cavato il metallo].

Felsenziege, *f. vedi* Felsenbock.

Felsicht, *agg.* petroso. It. somigliante a una roccia. §. der felsichte Fortsatz des Schlafbeins, apofisi petrosa dell' osso temporale.

§. *Fig.* eine felsichte Brust, petto di ferro. It. animo saldo, imperterrito.

Felsig, *agg.* pietroso, sassoso. §. eine felsige Küste, ein felsiges Land, costa sassosa, dirupata, paese pietroso, pien di rupi.

Felsklippe, *f.* scoglio.

Felsstein, *m.* macigno, sasso.

Felucke, *f. T. di Mar.* feluca.

Fench, *m. T. de' Bot.* panico.

Fenchel, *m.* (als Pflanze), finocchio. It. (als Same), finocchio. It. *vedi* Fenchelbranntwein.

Fenchelbranntwein, *m.* acquavite di finocchio.

Fenchelholz, *n.* [Sassafras], sassafrasso.

Fenchelöl, *n.* oglio di finocchio.

Fenchelsame, *m.* [seme di] finocchio.

Fenchelthee, *m.* decotto, infusione di finocchio.

Fenchelwasser, *n.* acqua di finocchio.

Fenster, *n.* finestra. §. ein kleines Fenster, finestrella, finestrina. §. ein großes Fenster, finestrone. §. Fenster (in Kutschen), cristalli. §. (in Kirchen), vetriate. §. die Fenster (einer Stube, eines Hauses), le invetriate, i cristalli. §. ein Fenster mit eisernen Stäben, finestra con inferriata; l'inferriata. §. ein Fenster mit auswärts gebogenen eisernen Stäben, finestra inginocchiata. §. ein Fenster, das man nicht aufmachen kann, finestra ferma, che non si apre. §. eine Thür mit einem Fenster, porta invetriata; una vetrina. §. (eines Taubenschlages), *vedi* Flugloch.

§. *Fig.* die Fenster des Himmels, le cataratte del cielo. §. ein Fenster aushängen, einhängen, torre da', mettere ne' gangheri una finestra. §. die Fenster schwitzen, frieren, thauen auf, i cristalli sudano, gelano, dimojano. §. am Fenster stehen, sitzen, stare, sedere alla finestra. §. im Fenster, aus dem Fenster liegen, stare alla finestra, stare affacciato alla finestra, guardare dalla finestra. §. sich ans Fenster stellen, setzen, affacciarsi, mettersi alla finestra. §. zum Fenster hinaus sehen, guardare dalla, fuori dalla finestra.

§. *Fig.* aus hohen Fenstern sehen, portare il capo alto, essere altiero, superbo. §. Etwas zum Fenster hinauswerfen, aus dem Fenster werfen, gettare q. c. dalla, per la finestra.

§. *Fig.* sein Geld zum Fenster hinauswerfen, gettare il suo danaro dalla finestra, buttarlo via.

Fensterbeschlag, *m.* ferratura, guarnimenti di ferro d'una finestra.

Fensterblei, *n.* piombo di finestre.

Fensterbogen, *m.* arco della finestra.

Fensterbret, *n.* (im Zimmer), parapetto [di finestra]. It. (draußen), *vedi* Blumenbret.

2) (zu den Gardinen), assiciuola delle cortine.

Fensterchen, *n. dim.* di Fenster, finestrella, finestrino.

Fenstereisen, *n.* ferrette, stanghetta [da finestre].

Fensterflügel, *m.* battitojo di finestra.

Fensterfutter, *n. vedi* Fensterzarge.

Fenstergitter, *n.* inferriata, ingraticolata.

Fensterglas, *n.* cristallo, vetro da finestre.

Fensterkissen, *n.* cuscinetto di una finestra.

Fensterkreuz, *n.* imposta, impostatura [della finestra], crociera delle invetriate.

Fensterladen, *m. pl.* imposte; scuri.

Fenstern, *v. a.* ein Haus fenstern, mettere le vetrate, finestre ad una casa.

§. *Fig. Fam.* Einen fenstern, dare una risciacquata, un bel rabbuffo ad uno.

2) *v. n.* mit einem Mädchen fenstern, fare il cascamorto sotto le finestre d'una fanciulla, passare sotto le finestre dell' innamorata.

Fensterpromenade, *f. Voce scherz.* passeggiata, gita in su e in giù sotto le finestre dell' innamorata.

Fensterrahmen, *m.* telajo della finestra. It. (von Papier oder Leinwand), impannata.

Fensterreiber, } *m.* paletto di finestra.
Fensterriegel, }

Fensterscheibe, *f.* vetro, cristallo di finestra.

Fensterschirm, *m.* impannato, telajo impannato.

Fensterspiegel, *m.* [im Zimmer], specchio tra due finestre.

2) (draußen), specchietto da finestre [per veder passare la gente].

Fenstertritt, *m.* predellone [della finestra].

Fenstervertiefung, *f.* vano d'una finestra.

Fenstervorhang, *m.* cortina, bandinella.

Fenstervorsprung, *m.* davanzale.

Fensterwerk, *n.* finestrato; le finestre d'un edifizio.

Fensterwirbel, *m. vedi* Fensterreiber.

Fensterzarge, *f.* telajo della finestra

Ferch, *m. T. de' Min.* vapore, esalazione.

Ferien, *f. pl. Voce lat.* (bei Gerichten), ferie, di feriati. § (auf Schulen), giorni di vacanza; vacanze.

Ferienarbeit, *f.* compito per le vacanze, che si dà, fa nelle vacanze.

Ferkel, *n.* porcello, porchetto. §. eine Zucht, ein Wurf Ferkel, una ventrata d'una scrofa.

It. *Fig. Fam.* du bist ein rechtes Ferkel, tu sei propriamente un porco.

Ferkelchen, *n. dim.* di Ferkel, porcellino, porcelletto.

Ferkeln, *v. n.* figliare, far porcellini

Fern, *agg.* lontano, remoto; distante, discosto. §. ferne Gegenden, Länder, contrade, paesi lontani, remoti. §. er kam aus fernen Landen, egli venne da paesi lontani. §. fern von Hause sein, essere lontano dalla sua patria, da' suoi. §. ein solcher Gedanke ist fern von mir, son molto lungi, lontano da un tal pensiero; non vi penso neppure, ne sono molto alieno. §. fern sei von mir der Argwohn, lungi da me questo sospetto. §. das sei fern von mir, Dio me ne tenga lontano! cessi! siami discosto!

Fern, *avv.* lontano, remoto, discosto. §. von fern, da lontano, da lungi. §. ich sehe, höre ihn schon von fern, lo vedo, lo sento già da lontano.

§. *Fig.* sich von fern wonach erkundigen, informarsi sottomano di q. c., tastare alla lontana, toccare un tasto da lontano; cavar la lepre dal bosco. §. o möchte doch jener Tag fern bleiben, lungi da noi, da me un giorno tale. §. so fern, in so fern, *vedi* sofern, insofern.

Fernambuk, *m.* / **Fernambukholz**, *n.* } legno di fernambucco; verzino rosso.

Fernansicht, *f.* prospettiva.

Ferne, *f.* [Weite, Entfernung], lontananza, distanza. §. ich sehe gut in die Ferne, io vedo bene da lontano.

§. *T. de' Pitt.* il lontano; prospettiva.

2) *Per* entfernter Ort, luogo distante, remoto, lontano. §. in der Ferne sein, essere in lontani paesi. §. denken Sie auch in der Ferne an uns, lontan da noi non ci dimenticate. §. in der Nähe, wie in der Ferne, tanto da vicino che da lontano.

§. *Fig.* in die Ferne, übl. in die Länge, auf die Dauer, *vedi*. §. das ist noch in weiter Ferne, ne siamo molto lontani, ci manca molto.

Fernen, *v. a. Poet.* übl. entfernen, *vedi*.

2) *v. n.* parere, esser bello da lontano. §. dieses Gemälde, dieses Mädchen fernet, questo quadro ha una bell' apparenza da lontano, questa fanciulla è bella, fa una bella figura da lontano.

Ferner, *agg.* ulteriore. §. alle ferneren Unterhandlungen abbrechen, rompere, interrompere ogni ulteriore negoziazione. §. alle fernere Ansprüche, ogni ulteriore pretensione. §. sie suchte allen fernern Fragen vorzubeugen, ella cercava di evitare ogni ulteriore domanda. §. ich bitte um Ihre fernere Freundschaft, la prego di continuarmi la sua amicizia.

Ferner, *avv.* inoltre, ulteriormente, di più; it. in avvenire. §. behalten Sie mich ferner lieb, continui ad amarmi; mi mantenga la sua amicizia, affezione. §. ich will ferner nicht warten, non voglio aspettare di più, più a lungo.

Ferner, *conj.* [weiter, außerdem], inoltre, di più, poi, anche, oltre di ciò. §. was will er ferner? che vuole ancora, di più? §. ferner sagte sie,... inoltre disse, poi aggiunse.... §. es ist ferner noch zu bemerken, daß... convien osservare inoltre, che...... §. außer diesen Sachen empfing er ferner... oltre queste cose ricevè poi, anche.... §. ferner rechne man hinzu..... vi si aggiunga inoltre....

Fernerhin, *avv.* [in Zukunft], in avvenire. It. d'ora innanzi.

Fernerweit, *avv.* in avvenire.

Fernerweitig, *agg.* futuro; ulteriore.

Fernglas, *n.* occhiale; cannocchiale.

Fernher, *avv. Poet.* da lungi, lontano.

Fernhin, *avv. Poet.* lontano, verso un luogo lontano.

Fernig, *agg.* dell' anno passato. §. ferniger Wein, vino stagionato, dell' anno passato.

Fernrohr, *n.* cannocchiale, tubo.

Fernsichtig, *agg.* prèsbita; che vede distintamente da lontano.

Ferse, *f.* [Hacken], calcagno. §. (eines Strumpfes), calcagno. §. Einem auf der Ferse nachfolgen, incalzare alcuno, inseguirlo da presso. §. er verläßt sich auf seine Fersen, egli si fida delle sue piante, confida nella sveltezza delle sue gambe.

§. *Fig.* er reicht ihm nicht an die Fersen, was Gelehrsamkeit betrifft, in quanto all' erudizione non è degno di sciogliergli le scarpe.

2) *vedi* Färse.

Fersenbein, *n. T. degli Anat.* osso del calcagno; tallone.

Fersenflechse, *f. T. degli Anat.* corda magna, tendine d'Achille.

Fersenflügel, *m. pl. T. di Mit.* (des Merkur), talari.

Fersengeld, *n. Fig.* Fersengeld geben, batter le calcagna, dar delle calcagna; battersela; giuocar di calcagna.

Fersenleder, *n. vedi* Hackenleder.

Fersenharnisch, *m.* soleretta.

Fertig, *agg.* [vollendet], fatto, finito, terminato. §. eine fertige Arbeit, lavoro fatto, finito. §. sind meine Stiefeln u. s. w. fertig? son fatti i miei stivali? §. ist das Mittagsessen fertig? è in ordine il pranzo? §. seid ihr noch nicht damit fertig? non l'avete finita? non avete ancor terminato, fatto. §. das ist so gut wie fertig, è quasi fatto, è come, se fosse finito. §. ich konnte damit nicht fertig werden, non l'ho potuto finire, compire. §. nun bin ich fertig, adesso ho finito; ecco fatto, ecco finito. §. ich würde nie fertig werden, wenn ich Alles u. s. w. erzählen wollte, non finirei mai, se volessi raccontar ec. tutto.

§. *Fig. Fam.* damit will ich bald fertig werden, eh l'aggiusterò io, eh lasciate fare a me. §. mit ihm werde ich bald fertig werden, con lui m'accomoderò subito; eh lo farò stare ben io a segno. §. kein Mensch kann mit ihm fertig werden, nissuno la può durare con lui, alcuno può resisterci. §. mit seinem Vermögen ist er fertig, le sue sostanze sono ite, andate; ha scialacquato tutto il suo. §. sie hat ihn fertig gemacht, l'ha pelato, rovinato come va, l'ha ridotto sul lastrico. §. er ist fertig, egli è rovinato; non ne ha più uno; it. è bello e spedito, non c'è più rimedio, con lui è finita; egli è fritto. §. wenn er noch ein Glas trinkt, ist er fertig, se beve un altro bicchiere è cotto, è ito, spedito.

2) *Per* bereit, gerüstet, pronto, preparato, apparecchiato. §. sich fertig machen, halten, prepararsi, apparecchiarsi, tenersi pronto, allestirsi. §. sich zur Reise fertig machen, apparecchiarsi, prepararsi al viaggio.

§. *T. mil.* macht euch fertig! impostatevi!

3) *Per* willig, bereit, geneigt, pronto, disposto, inclinato.

4) *Per* schnell, geläufig; geschickt, svelto, franco, sciolto, volubile, abile, spedito. §. eine fertige Antwort, risposta pronta, franca; ribattuta. §. ein fertiger Rechner, Schreiber, buon computista, scrivano pratico, di mano franca, spedita. §. ein fertiger Violinspieler, Sänger u. s. w., un abile suonator di violino, che suona con isveltezza, un cantante formato, fatto, che canta volubilmente. §. ein fertiger Tänzer, un ballerino, un danzante svelto, di gamba lesta, svelta, capace, abile. §. sie ist sehr fertig mit der Zunge, ella ha la lingua spedita, sciolta. §. dieser Wundarzt u. s. w. hat eine fertige Hand, questo chirurgo ha la mano svelta, abile.

Fertig, *avv.* pronto, prontamente, speditamente, volubilmente, lestamente. §. fertig rechnen, lesen, schreiben, computare, leggere, scrivere speditamente, bene, con facilità. §. fertig spielen, singen, tanzen, suonare con abilità, cantare con volubilità, ballare con isveltezza. §. fertig antworten, rispondere prontamente; dar una pronta risposta.

Fertigen, *v. a. vedi* verfertigen.

2) *Per* ausrichten, *vedi*.

3) sich fertigen, sbrigarsi, spicciarsi, spacciarsi.

4) *Per* abfertigen, *vedi*.

Fertigmachen, *n.* [Vollendung], il finire, il terminare, il compire, compimento.

Fertigmacher, *m.* [Vollender], finitore, compitore, colui che finisce, compisce.

It. *T. de' Vetr.* gonfiavetri.

Fertigkeit, *f.* [in einer Kunst, Wissenschaft], abilità, facilità, destrezza. §. Fertigkeit im Singen, Spielen, Tanzen u. s. w. haben, cantare con volubilità, suonare con abilità, ballare con isveltezza. §. Fertigkeit im Rechnen, Lesen, Schreiben u. s. w. haben, computare con facilità, bene, aver volubilità in leggendo, scrivere con ispeditezza. §. Fertigkeit der Hand, speditezza, destrezza di mano. §. Fertigkeit der Zunge, speditezza, scioltezza di lingua. §. er besitzt eine große Fertigkeit darin, è versatissimo, molto pratico in questo, egli sa far ciò eccellentemente. §. Fertigkeit erlangt

man durch Uebung, la facilità, la speditezza, l'abilità si acquista con la pratica. §. dazu gehört große Fertigkeit, ci vuol una gran destrezza, abilità a farlo. §. sich nützliche Fertigkeiten erwerben, procacciarsi delle abilità, conoscenze utili.

Fertigung, *f. vedi* Verfertigung; Ausfertigung; Abfertigung. It. *Per* Gewährleistung, cauzione.

Fessel, *f.* legame, vincolo, catena, ceppi. *poet.* ritorte. §. Fesseln an Händen und Füßen tragen, portare catene, ferri, ceppi alle mani e a' piedi. §. Einem Fesseln anlegen, Einen in Fesseln schlagen, legen, mettere uno in ceppi, in ferri; it. incatenarlo, incepparlo. §. in Fesseln liegen, essere in ceppi, ne' ferri. §. seine Fesseln zerbrechen, zerreißen, sprengen, spezzare, rompere le sue catene. §. Eines Fesseln tragen, essere prigione d'alcuno. It. *Fig.* portare le amorose catene, esser inceppato ne' lacci d'amore.

§. *Fig.* die Liebe hält ihn in ihren Fesseln, l'amore lo tiene nelle sue catene, egli è preso negli amorosi lacci. §. dem Geiste Fesseln anlegen wollen, voler inceppare l'ingegno, metter le pastoje all' intelletto. §. die Fesseln des Reimes, la servitù della rima.

2) die Fessel (des Pferdes), pastoja.

Fesselgeschwür, *n.* giarda; giardone.

Fessellos, *agg.* senza catene, libero, sciolto. It. *Fig.* libero, sfrenato, senza freno.

Fesseln, *v. a.* incatenare, mettere nelle catene, inceppare, legare, mettere ne' ceppi. §. einen Verbrecher, einen Gefangenen fesseln, mettere in ceppi un malfattore, un prigioniere. §. einen Sklaven, einen Tollen fesseln, incatenare, mettere alla catena uno schiavo, un pazzo. §. er versuchte die Ketten zu zerbrechen, die ihn fesselten, egli tentò di spezzare le catene che portava, in cui era. §. ein Pferd fesseln, impastojare un cavallo, mettergli le pastoje.

§. *Fig.* sie sucht ihn, sein Herz zu fesseln, ella va cercando di cattivarlo, di guadagnare il suo cuore, di prenderlo nelle amorose catene, negli amorosi lacci. §. ihre Anmuth fesselt alle Herzen, ella co' suoi vezzi rapisce, incatena ogni cuore. §. den Geist fesseln wollen, voler inceppare l'ingegno, mettergli le pastoje. §. die Arbeit, das Amt, an das er gefesselt ist... il lavoro, l'impiego che lo tiene inchiodato, alla catena......

Fesselwund, *agg.* (von Pferden), scorticato, ferito dalle pastoje; it. ferito, scorticato nelle pasturali.

Fest, *agg.* (in seinen Theilen), sodo, saldo, forte, compatto. It. fermo, duro. §. festes Holz, festes Gestein, legno duro, pietra dura. §. festes Erdreich, fester Boden, terreno sodo. §. ein festes Gebäude, eine feste Mauer, edifizio massiccio, stabile, muro massiccio, saldo, forte. §. fester Teig, pasta densa, compatta, soda. §. festes Brod, pan raffermo, sodo. §. dieser Fisch hat ein festes Fleisch, questo pesce ha una carne soda, è sodo. §. ein festes Gewebe, tela soda, fitta, forte. §. feste Leinwand, Tuch, tela, panno fitto, sodo, serrato.

§. *T. de' Bot.* eine feste Zwiebel, bulbo compatto. §. ein fester Stengel, gambo, fusto, caule pieno, sodo.

2) [contrario di flüssig], solido, fermo, sodo. §. ein fester Körper, corpo solido. §. das feste Land, il continente, la terra ferma.

3) *Fig.* eine feste Stadt, ein fester Platz, piazza forte; un forte, una fortezza. §. ein festes Lager, campo forte, fortificato. §. dieser Platz ist von Natur schon fest, questa piazza è di propria natura già molto forte. §. fest machen, fortificare; it. fermare, assodare; it. attaccare, legare. §. einen festen Körper, eine feste Gesundheit haben, aver un corpo robusto, una sanità, complessione vigorosa di ferro. §. ein fester Bund, alleanza, lega stabile, inviolabile. §. eine feste Freundschaft, amicizia salda, durevole. §. das Band der Freundschaft fester knüpfen, stringere sempre più i nodi dell' amicizia. §. ein fester Schlaf, sonno profondo, alto. §. einen Dieb fest machen, catturare, arrestare un ladro. §. sich fest machen, rendersi invulnerabile [per affatamento]. §. den Feind festen Fußes erwarten, aspettare il nemico di piè fermo. §. eine feste Hand haben, aver la mano ferma.

§. *modo basso* feste Hand, prezzo fermo. §. eine feste Stimme, voce ferma, sicura. §. ein fester Blick, guardo fermo, fisso, sicuro, risoluto. §. er sprach mit festem Tone, egli parlò con sicurezza, risolutamente. §. er hat einen festen Stoß (im Billard), ha la mano ferma, maneggia la stecca con mano sicura. §. ein fester Bogenstrich (auf der Geige), il maneggiar l'archetto con sicurezza. §. auf dem Eise hat man keinen festen Tritt, in sul ghiaccio non si ha il passo sicuro. §. ein fester Stern [Fixstern], stella fissa. §. eine feste Besoldung, paga, stipendio fisso. §. eine feste Regel, regola stabile, fissa. §. ein fester Vorsatz, Entschluß, fermo proposito, partito deciso. §. ein fester Glaube, ferma credenza. §. ich lebe, bin der festen Meinung, daß..... io credo fermamente, che.... non mi rimuovo dall' opinione, che....

4) *Per* beständig, stabile, costante. §. eine feste Wohnung, einen festen Aufenthalt an einem Orte haben, avere dimora stabile, essersi stabilito in un luogo.

Fest, *avv.* fermo, fermamente, sodo, saldamente; it. fortemente; costantemente, durevolmente. §. die Erde fest stampfen, pestonare, mazzerangare, calcare, assodare la terra. §. fest werden (von flüssigen Körpern), assodarsi, divenir corpo solido. §. fest auf den Füßen, Beinen sein, essere saldo in gamba, aver buona gamba; essere buon pedone. §. fest auftreten, andar con piè fermo, sicuro. §. fest aneinander geschlossen, serrati, stretti insieme. §. fest schlafen, dormire profondamente. §. die Augen, den Mund fest zumachen, chiudere ben ben gli occhi, strettamente la bocca. §. die Nase fest zuhalten, turarsi strettamente, ben bene il naso. §. sich an Etwas fest anklammern, aggrapparsi, attaccarsi fortemente a q. c. §. mein Gurt sitzt nicht fest, man muß ihn einziehen, questo cinto m'è troppo lento, bisogna ch' io me lo ristringa. §. fest zu Pferde sitzen, star fermo in sella, star sodo nell' arcione. §. sich an Etwas fest anlehnen, stützen, appoggiarsi fortemente, con forza a q. c.

§. *Fam.* sich fest essen, trinken, restar in pegno all' osteria. §. dieses Volk beharrt bei seinen alten Gebräuchen, questo popolo persiste costantemente negli usi antichi. §. fest bei seinem Entschlusse bleiben, star saldo, perseverare nella sua risoluzione. §. fest am Glauben halten, perseverare fermamente, non vacillare nella sua fede; aver ferma credenza. §. Etwas steif und fest behaupten, sostenere fermamente q. c. §. fest auf Etwas bestehen, persistere, ostinarsi, incaparsi, intestarsi di q. c. §. sich Etwas fest vornehmen, proporsi seriamente q. c. §. fest über Etwas halten, far osservare esattamente q. c. §. es war fest bestimmt, fu determinato, fissato; deciso.

Fest, *n.* [Feier], festa, giorno festivo. §. die hohen Feste, le feste solenni. §. ein kleines Fest, festicciuola. §. die beweglichen Feste, le feste mobili. §. die unbeweglichen Feste, le feste immobili. §. ein gebotenes Fest, festa comandata, di precetto. §. ein Fest anstellen, anordnen, ordinare, preordinare, dare una festa. §. ein Fest halten, feiern, begehen, celebrare una festa. §. ein Fest verlegen, trasferire una festa.

§. *Fig.* das war ein rechtes Fest für uns, fu propriamente una [vera] festa per noi. §. ein Fest, sein Fest mit Einem haben, farsi beffe di alcuno, dargli la baja, corbellarlo.

Festabend, *m.* vigilia [d'una festa]. It. serata festosa, di festa.

Festbinden, *v. a.* attaccare, legare.

Feste, *f.* [Festigkeit], fermezza, sodezza, saldezza. It. *vedi* Festigkeit.

2) *Per* Festung, fortezza, piazza forte. §. *Fig.* die Feste des Himmels, il firmamento.

Festgesetzt, *part.* di festsetzen, stabilito, fisso, determinato.

Festgewand, *n. Poet. vedi* Festkleid.

Festhalten, *v. a.* tenere, tener stretto, ritenere. §. Einen festhalten, ritenere, fermare, tenere, arrestare uno. §. sich woran festhalten, tenersi [fermo] forte a q. c.

2) *v. n.* (vom Leim u. dgl.), far presa.

Festhaltung, *f.* (eines Vertrages u. dgl.), mantenimento.

Festigkeit, *f.* sodezza, saldezza, fortezza, fermezza; solidità, stabilità; costanza, consistenza. §. (eines Gebäudes), stabilità, solidità. §. (eines Körpers), solidità. §. (eines Platzes, einer Stadt), fortezza, sicurezza. §. (eines Gewebes), sodezza, fortezza. §. (des Fleisches), sodezza, consistenza.

§. *Fig.* (der Gesundheit), robustezza, salute di ferro. §. (des Charakters), fermezza, immutabilità. §. (des Glückes, Friedens), costanza, stabilità, durata.

Festin, *n. Voce francese, vedi* Fest.

Festivität, *f. Voce lat. vedi* Festlichkeit.

Festkleid, *n.* abito di festa, de' dì delle feste, di gala.

Festlich, *agg.* festivo, festevole, di festa. §. ein festliches Kleid, abito di festa, di gala. §. ein festlicher Schmaus, banchetto lauto, giulivo, festevole.

2) *Per* feierlich, solenne, festoso. §. ein

festlicher Tag, giorno solenne, di festa. §. ein festlicher Aufzug, processione solenne.

Festlich, *avv.* festivamente, festevolmente. §. sie war festlich geschmückt, ella era adornata come nel giorno di festa. It. *vedi* feierlich.

Festlichkeit, *f.* festività, solennità. §. die Festlichkeit dieses Tages erfodert es, la solennità, la festività di questo giorno lo richiede.

2) *Per* Fest, festa, festività, solennità. §. dieser Tag wurde mit vielen Festlichkeiten gefeiert, questo giorno fu celebrato con gran solennità.

Festlied, *n.* canzone, cantico festivo.

Feston, *m. Voce franc.* [Fruchtschnur], festone.

Festpredigt, *f.* predica della festa.

Festsetzen, *v. a.* arrestare, catturare, mettere in prigione. §. einen Verbrecher festsetzen, catturare, mettere in prigione un malfattore. §. sich festsetzen, attaccarsi, appigliarsi; fissarsi. §. der Brei hatte sich auf dem Boden des Topfes festgesetzt, la pappa si era attaccata al fondo della pentola.

§. *Fig.* dieser Gedanke hat sich in seinem Kopfe festgesetzt, gli è entrato in testa questo pensiero, gli è venuta questa fissazione.

2) *Per* bestimmen, determinare, fissare; appuntare. §. einen Tag, eine Frist festsetzen, fissare, appuntare un giorno, un termine. §. zur festgesetzten Zeit erscheinen, presentarsi al tempo prefisso. §. Einem einen Gehalt festsetzen, fissare, assegnare lo stipendio, il salario, la paga ad uno. §. es wurde im Vertrage festgesetzt, daß .... venne fissato, stipulato nel contratto, che....

Festsetzung, *f.* (eines Verbrechers), arrestamento, incarceramento.

2) (einer Frist u. s. w.), appuntamento, il fissare. §. (eines Gehaltes), appuntamento, assegnazione. §. (im Vertrage), stipulazione.

Festsitzen, *v. a.* star [seduto] fermo; it. esser ben attaccato, star fermo.

Feststampfen, *v. a.* (die Erde u. s. w.), pestonare, mazzerangare, assodare.

Feststehen, *v. n.* star fermo, saldo. It. *Fig.* essere fisso, fermo, stabile, sicuro. §. das steht fest, daß... è fisso, è sicuro, è cosa certa; è incontestabile.

Feststellen, *v. a. vedi* festsetzen.

Festtag, *m.* giorno di festa, festivo.

Festtäglich, *agg.* e *avv. vedi* festlich.

Festtagskleid, *n. vedi* Festkleid.

Festung, *f.* fortezza, piazza forte. It. (auf einem Berge, Felsen), rocca. §. eine Festung anlegen, costruire una fortezza. §. eine Festung schleifen, demolire, spianare una fortezza, le fortificazioni. §. eine Festung einschließen, blockiren, belagern, stürmen, erobern, attorniare, bloccare, assediare, assalire, prendere una fortezza. §. eine unüberwindliche Festung, fortezza inespugnabile, insuperabile.

Festungsbau, *m.* costruzione d'una fortezza; it. le fortificazioni.

2) (als Strafe), lavori pubblici.

Festungsbaukunst, *f.* fortificazione; architettura militare.

Festungsgraben, *m.* fossata, fossa di fortezza.

Festungswall, *m.* vallo, baloardo, terrapieno.

Festungswerk, *n.* die Festungswerke, le fortificazioni. §. die Festungswerke zerstören, demolire, spianare le fortificazioni.

Fétisch, *m.* [Götzenbild], Fetisci, Idoli de' pagani.

Fett, *agg.* grasso, pingue; it. *T. med.* adiposo. §. dick und fett sein, essere grasso e grosso. §. ziemlich, etwas fett, grassetto, grassotto, grassoccio. §. fett, fetter werden, ingrassare, impinguarsi. §. ich werde wieder fett, mi rimetto in carne, ridivento grasso. §. ein Thier fett machen, ingrassare una bestia. §. ein fetter Ochse, ein fettes Schwein, un bue, un porco ingrassato, grasso. §. ein junges, fettes Huhn, eine fette Gans, un pollastrone, una oca ingrassata, pingue. §. fettes Fleisch, fetter Schinken, carne grassa, presciutto grasso. §. fette Brühe, brodo grasso. §. fette Butter, fetter Käse, burro grasso, caciofiore.

§. *Prov.* 1. des Herrn Auge macht das Pferd fett, l'occhio del padrone ingrassa il cavallo.

2) *Per simil.* ein fetter Boden, fetter Acker, fettes Land, terreno grasso, fertile, ferace; un paese ricco, abbondante. §. fette Wiesen, prati fertili, feraci. §. fette Kleie, crusca grassa, farinosa.

3) *Fig. Fam. Per* reichlich; einträglich, grasso, ricco, lucrativo. §. eine fette Küche, cucina grassa, buona. §. ein fetter Posten, Dienst, posto lucroso, lucrativo, che fa stare in sul grasso. §. wirst du fetter davon werden? c'ingrasserai? che ci guadagnerai? §. er ist fett [reich] dabei geworden, vi si è ingrassato, arricchito. §. eine fette Erbschaft, pingue eredità, successione ricca. §. ein fetter Bissen, un buon boccone.

§. *T. de' Pitt.* e *Incis.* ein fetter Zug, Strich, un tratto caricato. §. fette Manier, maniera caricata, troppo appoggiata.

§. *T. degli Stamp.* fette Buchstaben, fette Schrift, caratteri tondi.

Fett, *avv.* grassamente.

§. *Fig. T. de' Pitt.* fett malen, die Farben fett auftragen, caricare il pennello, il colorito.

Fett, *n.* il grasso; sugna; strigolo. §. das weiche Fett, sugna. §. ausgelaßnes, ausgebratnes Fett, strutto. §. in, an seinem eignen Fette ersticken, sterben, affogare nel proprio grasso, nella propria pinguedine. §. Fett an die Speisen thun, mettere del grasso nelle vivande. §. das Fett von der Fleischbrühe abschöpfen, digrassare, sgrassare il brodo. §. Etwas mit Fett beschmieren, einschmieren, ungere [di, con grasso], ingrassare. §. das Fett von der Milch abschöpfen, levare il fiore, la crema del latte. §. nicht gern Fett essen, non amare il grasso.

§. *Fig.* das Fett von Etwas abschöpfen, torre il meglio, il fiore di q. c.

§. *Fam.* Einen mit seinem eignen Fette begießen, impinguare uno col suo proprio grasso.

Fettader, *f. T. d'Anat.* vena adiposa.

Fettammer, *f.* [Ortolan], ortolano.

Fettauge, *n. T. de' Med.* esoftalmia. It. die Fettaugen auf der Brühe, occhi della pentola, del brodo.

Fettbauch, *m.* pancia pingue; pancione.

Fettbäuchig, *agg.* panciuto, grasso.

Fettbruch, *m. T. de' Chir.* steatocele.

Fettdarm, *m. T. degli Anat.* intestino retto.

Fette, *f. vedi* Fettigkeit.

2) *T. degli Arch. Per* Forst, comignolo.

Fetten, *v. a.* übl. mästen, *vedi.*

2) die Wolle fetten, ugnere [d'olio] la lana. §. die Speisen fetten, mettere del grasso nelle vivande.

Fettfeder, *f.* penne, piume del coderizzo.

§. *Fig.* Einem die Fettfedern ausziehen, sgrassare, digrassare alcuno.

Fettfleck, } *m.* macchia di
Fettflecken, } grasso.

Fettgans, *f. T. de' Nat.* pinguino; sfenisco.

Fettgeschwulst, *f. T. de' Chir.* lipoma.

Fetthaut, *f. T. degli Anat.* tunica, membrana adiposa. It. (auf der Milch), panna, capo di latte.

Fetticht, *agg.* adiposo, pinguedinoso, somigliante al grasso.

Fettig, *agg.* grasso, unto; sucido di grasso. §. fettige Hände, mani unte, grasse. §. sich, seine Finger fettig machen, insucidarsi le mani di grasso, d'olio. §. sehr fettig, bisunto.

Fettigkeit, *f.* (des Leibes), obesità, corpulenza. §. (des Bodens), grassezza. §. (eines Naturkörpers), untosità, untuosità.

Fettklumpen, *m.* tocco di grasso.

Fettkram, *m.* pizzicheria; it. bottega del pizzicagnolo.

Fettkrämer, *m.* pizzicagnolo, pizzicheruolo.

Fettmagen, *m.* (der wiederkäuenden Thiere), abomaso.

Fettmasse, *f. vedi* Fettklumpen.

Fettsauer, *agg. T. de' Chim.* sebaceo.

Fettsäure, *f. T. de' Chim.* acido sebaceo.

Fettschwanz, *m.* coda grassa delle pecore d'Arabia.

Fetthon, *m.* übl. Walkererde, *vedi.*

Fettwaare, *f.* pizzicheria; grasce di porco.

Fettwanst, *m. vedi* Fettbauch.

Fettwanstig, *agg. vedi* fettbäuchig.

Fettweide, *f.* grasceta.

Fettwolle, *f.* lana unta.

Fettzelle, *f. T. degli Anat.* cellula adiposa.

Fetzchen, *n. dim.* di Fetzen, pezzetto, pezzetta.

Fetzen, *m.* pezzo; pezzetto; it. brano; cencio, straccio. §. ein alter Fetzen, cencio. §. (von Tuchkleidern), strambello, straccio, frappa. §. die Fetzen schneiden, tagliare in pezzi; fare a pezzi, brani. §. in Fetzen reißen, strambellare, stracciare; it. sbranare. §. die Fetzen hängen an seinem Kleide herunter, gli cadono i cenci addosso, va tutto stracciato. §. ein Fetzen Fleisch, un pezzo di carne.

§. Einen in Fetzen hauen, tagliare uno a pezzi; affettarlo.

Fetzen, *v. a.* übl. zerfetzen, *vedi*.

Fetzer, *m. Fam.* colui che taglluzza. It. *vedi* Schilling.

Fetzig, *agg.* stracciato; a pezzi, a brani.

Feucht, *agg.* umido. §. feuchter Boden, terreno umido. §. feuchte Wäsche, biancheria umida, non ben asciugata. §. feuchte Hände, mane sudaticce. §. feuchtes Wetter, tempo umido. §. von Thränen feuchte Augen, occhi molli di pianto, rugiadosi.

§. *Poet.* ein feuchtes Grab finden, perire, trovare la sua tomba, morte nelle acque, rimaner annegato, essere sepolto nelle onde.

Feucht, *avv. p. e.* feucht wohnen, dimorare in un luogo umido. §. feucht liegen, giacere in un luogo umido.

Feuchtarsch, *m.* sorta di smergo.

Feuchten, *v. a.* übl. befeuchten, anfeuchten, *vedi*.

2) *v. n. Per* näßen, essere umido. §. die Wunde feuchtet, la piaga tramanda degli umori. §. der Rasen feuchtet, l'erba comincia ad esser umida.

§. *T. de' Cacc.* orinare, stallare.

Feuchtglied, *n. T. de' Cacc.* (des Hirsches), membro genitale.

Feuchtheit, *f.* umidità, umidezza.

Feuchtigkeit, *f.* umidità; it. umore. §. die Feuchtigkeit ist dem Trocknen entgegengesetzt, l'umido è il contrario del secco. §. eine klebrige, zähe Feuchtigkeit, umore viscoso, glutinoso, tenace. §. die Feuchtigkeit im Blute, siero del sangue.

Feuchtigkeitsmesser, *m. T. de' Fis.* igrometro.

Feudal, *vedi* Lehn u. s. w.

Feuer, *n.* fuoco. §. das elektrische Feuer, fuoco elettrico. §. ein brennendes, verzehrendes Feuer, fuoco ardente, che consuma, che divora. §. ein tüchtiges, heftiges, großes, höllisches Feuer, gran fuoco, fuoco gagliardo, fuoco d'inferno.

It. *T. de' Chim.* fuoco di lione. §. ein tüchtiges Feuer anmachen, accendere un gran fuoco, un fuoco d'arrostire. §. ein schwaches, langsames Feuer, fuoco lento. §. Feuer im Ofen [an] machen, far fuoco nel fornello, scaldare la stufa. §. das Feuer anzünden, schüren, unterhalten, anblasen, accendere, attizzare, serbar vivo, mantenere il fuoco, soffiare sul fuoco. §. das Feuer zudecken, auslöschen, ersticken, coprire, smorzare, spegnere il fuoco, soffocare le brace nella fornacella. §. das Feuer ging aus, il fuoco si spense. §. Feuer in einem Hause anlegen, mettere, appiccare fuoco ad una casa. §. in seinem Hause ist Feuer ausgekommen, il fuoco ha preso, s'è appiccato il fuoco in sua casa. §. diese Nacht ist großes Feuer in der Stadt gewesen, questa notte c'è stato un grand' incendio, fuoco nella città. §. das ganze Dorf stand im Feuer, tutto il villaggio era in fuoco e in fiamme. §. das ganze Lager ist in Feuer aufgegangen, tutto il campo fu consumato dal fuoco, andò a fuoco. §. das Feuer ergriff das benachbarte Haus, il fuoco prese, s'attaccò alla casa vicina. §. Alles mit Feuer und Schwert verwüsten, mettere tutto a fuoco e a fiamma, a ferro e a fuoco. §. man ruft Feuer! si grida al fuoco. §. Feuer! Feuer! fuoco! fuoco! al fuoco! §. Feuer fangen, pigliare fuoco. §. Etwas am Feuer kochen, braten, cuocere, arrostire q. c. al fuoco. §. den Topf ans Feuer setzen, mettere la pentola al fuoco. §. Feuer anschlagen, far fuoco coll' acciarino, battere l'acciarino. §. im Feuer arbeiten, lavorare al fuoco, alla fucina. §. der Vesuv speit Feuer, il Vesuvio getta, vomita fuoco. §. Einen zum Feuer verdammen, condannare uno al rogo, alle fiamme, ad esser abbruciato vivo. §. das Feuer des Himmels, il fulmine. §. der Himmel, die Luft stand ganz im Feuer während dieses Gewitters, il cielo, l'atmosfera era tutto in fuoco, infiammato mentre questo temporale. §. das höllische Feuer, Feuer der Hölle, il fuoco infernale, dell' inferno. §. das heilige Feuer, il fuoco sacro. §. das ewige Feuer, il fuoco eterno, l'inferno. §. griechisches Feuer, fuoco greco. §. ein Feuer in der Luft, fuoco fatuo, di S. Elmo, di S. Elena.

§. *Fig.* er würde für ihn durchs Feuer laufen, liefe für ihn durchs Feuer, per lui andrebbe, salterebbe nel fuoco.

2) *T. mil.* Feuer geben, far fuoco, sparare, dar la miccia. §. Feuer! fuoco! §. ein lebhaftes, wohlbedientes, höllisches Feuer, fuoco vivo, ben eseguito, terribile. §. ins Feuer gehen, andare al fuoco [vivo]. §. die Feinde machten, unterhielten ein heftiges Feuer, i nemici facevano un fuoco vigoroso. §. wir standen im feindlichen Feuer, stavamo esposti al fuoco del nemico. §. das Feuer der Festung aushalten, reggere al fuoco della fortezza. §. zwischen zwei Feuer gerathen, incappare, incorrere tra due fuochi. It. *Fig.* trovarsi tra l'ancudine e 'l martello, tra l'uscio e 'l muro; andare tra corsale e corsale; essere tra bajante e ferrante.

§. *T. di Mar.* das Feuer, *Per* Leuchtthurm, fanale.

§. *T. de' Veter.* einem Pferde das englische Feuer geben, cauterizzare un cavallo col ferro rovente; applicare il ferro rovente.

3) *Fig.* fuoco, vivacità, brio. It. splendore. §. das Feuer eines Diamanten, Rubins u. s. w. fuoco, brio, splendore d'un diamante, rubino ec. §. das Feuer der Augen, fuoco, brio, vivacità degli occhi. §. seine Augen sprühten Feuer, schizzava fiamme dagli occhi, i suoi occhi parean brace accese. §. das Feuer stieg ihm ins Gesicht, gli venne il sangue agli occhi, si accese in volto. §. dieser Jüngling hat viel Feuer, ist voll Feuer und Leben, questo giovane ha molto fuoco, è tutto fuoco e sangue, è vivacissimo, è brioso. §. dieses Pferd hat viel Feuer, questo cavallo ha molto fuoco, ardore, è di grande impeto. §. er fängt leicht Feuer, egli prende fuoco in un attimo. §. ihre Reize haben ihn in Feuer gesetzt, i suoi vezzi l'accesero di amore, gli infiammarono il cuore. §. das Feuer der Einbildungskraft, il fervore dell' immaginazione; ardente immaginazione. §. er läßt sich oft von seinem Feuer hinreißen, si lascia talvolta trasportare dalla sua vivacità, dal suo ardore, zelo. §. im Feuer der Rede, der Andacht, nel calor del discorso, nel fervore, nell' affetto della preghiera. §. er sprach mit vielem Feuer, parlava con molto fuoco, con gran calore. §. er spie Feuer und Flammen, faceva fuoco dalla bocca, sputava fiamme e fuoco. §. ich fühlte Feuer in meinen Adern, in den Eingeweiden, mi scorreva un fuoco per le vene, sentivà un fuoco in corpo. §. das Feuer der Begierden dämpfen, ersticken, mortificare la carne, domare le passioni, la concupiscenza. §. das Feuer der Zwietracht, des Krieges, la face, fiamma della discordia, guerra. §. dieser Wein hat viel Feuer, questo vino è molto gagliardo, potente, ha schiena. §. der Pfeffer hat Feuer, il pepe pizzica, morde.

§. *T. de' Med.* das laufende, wilde Feuer, la risipola. It. serpigine. §. das heilige Feuer, il fuoco di S. Antonio.

Feueranbeter, *m.* adoratore del fuoco.

Feueranstalt, *f. vedi* Feuerlöschungsanstalt.

Feueranzeiger, *m.* pirotelègrafo.

Feuerarbeit, *f.* lavoro a fuoco.

Feuerarbeiter, *m.* lavoratore a fuoco.

Feuerbake, *f. vedi* Feuerwarte.

Feuerball, } *m. vedi* Feuerkugel. It. *Poet. Per* Sonne, globo di fuoco: il Sole.
Feuerballen, }

Feuerbecken, *n.* [Kohlenpfanne], braciere, scaldino.

Feuerbeständig, *agg. T. de' Chim.* fisso, apiro, che resiste, regge al fuoco. §. feuerbeständige Salze, sali fissi.

Feuerbeständigkeit, *f.* fissezza.

Feuerbock, *m.* alare, capifuoco.

Feuerbrand, *m.* tizzone.

Feuerdorn, *m. T. de' Bot.* piracanta, pruno gazzerino.

Feuereifer, *m. Fig.* zelo ardente, ardore, calore.

Feuereimer, *m.* secchia [da servir le trombe da fuoco].

Feueresse, *f.* gola, cappa del cammino. It. *vedi* Esse.

Feuerfangend, *agg.* che piglia fuoco, infiammabile, accendibile.

Feuerfarbe, *f.* color di fuoco.

Feuerfarbig, *agg.* del color di fuoco.

Feuerfest, *agg.* resistente al fuoco. §. feuerfeste Körper, corpi incombustibili, apiri. It. *vedi* Feuerbeständig.

Feuerflamme, *f.* fiamma [di fuoco].

Feuerfunke, *m.* scintilla [che esce dal fuoco].

§. *Fig.* sein Auge sprühte Feuerfunken, schizzava fiamme dagli occhi, i suoi occhi scintillavano.

Feuergeschrei, *n.* grido: al fuoco!

Feuergewehr, *n.* arme a, da fuoco.

Feuergieße, *f.* caldanino, scaldino.

Feuerglocke, *f.* [Sturmglocke], campana che suona a martello, a stormo.

Feuergott, *m.* Vulcano [il Dio del fuoco].

Feuerhaken, *m.* attizzatojo. It. arpone.

Feuerherd, *m.* focolare.

Feuerhimmel, *m.* cielo empireo.

Feuerholz, *n. vedi* Brennholz.

Feuerig, *agg.* focoso; ardente, acceso. §. feurige Kohlen, brace, brage. §. ein feuriger Ofen, forno ardente. §. der Himmel sieht ganz feuerig aus, il cielo è tutto rosso, è color di fuoco. §. ein feuriges Luftzeichen, meteora ignea.

§. *Fig.* feuerige Augen, occhi di fuoco, di bragia, occhi ardenti. §. feuerige Blicke, sguardi, guardi appassionati, accesi, amorosi. §. ein feuriger Kuß, bacio di fuoco, dato con fuoco, fervido. §. feurige Liebe, amor ardente, caldo, vivissimo amore. §. feuriger Eifer, feurige Begierde, zelo ardente, brama ardente. §. eine feurige Einbildungskraft, immaginazione fervida, vivace. §. er ist ganz feurig im Gesicht, è tutto acceso in volto. §. ein feuriger Jüngling, giovane pien di fuoco, vivace. It. focoso. §. ein feuriges Pferd, Roß, cavallo ardente, focoso; spiritoso corsiere. §. feuriger Wein, vino gagliardo, potente, generoso, spiritoso.

Feuerig, *avv.* focosamente. It. *Fig.* focosamente, ardentemente, con ardore, caldamente. §. feurig aussehen, essere acceso, infiammato in volto. §. feurig lieben, amare con ardore, caldamente.

Feuerkasse, *f.* übl. Brandkasse, *vedi.*

Feuerkiste, *f. T. di Mar.* cassettone della polvere e metraglia.

Feuerknäuel, *n. vedi* Feuerkugel.

Feuerkörper, *m.* corpo igneo, di fuoco.

Feuerkrankheit, *f.* (des Rindviehs), fuoco di S. Antonio. It. (der Pferde), atrofia.

Feuerkugel, *f.* palla infocata. It. *vedi* Leuchtkugel.

Feuerkunst, *f.* pirotecnia.

Feuerkünstler, *m.* un pirotecnico.

Feuerkünstlich, *agg.* pirotecnico.

Feuerlärm, *m.* allarme indicante incendio. §. Feuerlärm blasen, schlagen, suonare a stormo, a martello.

Feuerlehre, *f. T. de' Fis.* pirologia.

Feuerleiter, *f.* scala per gl' incendj.

Feuerlilie, *f. T. de' Bot.* giglio rosso.

Feuerlöschungsanstalt, *f.* instituto per ispegnere gl' incendj, il fuoco.

Feuerluft, *f.* gas infiammabile, ossigeno.

Feuermahl, *n.* scottatura. It. voglia [di fuoco].

Feuermasse, *f.* massa ignea, di fuoco.

Feuermauer, *f.* [Brandmauer], muro di mezzo, comune.

Feuermeer, *n. Poet.* mare di fuoco.

Feuermesser, *m. T. de' Fis.* pirometro.

Feuermeßkunst, | **Feuermessung**, | *f.* pirometria.

Feuermörser, *m.* mortajo.

Feuern, *v. a. e n.* einen Ofen, in einen Ofen feuern, far fuoco nel fornello, scaldare la stufa. §. Holz, Torf feuern, It. mit Holze u. s. w. feuern, ardere, consumare legna, torba.

2) den Wein feuern, dare il zolfo al vino.

3) *v. n. Per* schießen, sparare, far fuoco, tirare. §. auf den Feind feuern, far fuoco sul nemico.

4) *Fig.* das Gesicht feuert mir, mi sento il volto acceso, infiammato, mi sento ardere il volto.

Feuerofen, *m.* fornace. It. forno ardente. §. die drei Männer im Feuerofen, i tre fanciulli nella fornace.

Feuerordnung, *f.* regolamento per gl' incendj.

Feuerpfanne, *f.* braciere.

Feuerpfeil, *m.* dardo infocato. It. falarica.

Feuerpfuhl, *m.* (der Hölle), palude stigia.

Feuerplatte, *f.* (eines Herdes), frontone.

Feuerprobe, *f. T. di stor.* la prova del fuoco, del ferro rovente.

Feuerrad, *n. T. de' Razz.* girandola.

Feuerregen, *m.* pioggia di fuoco.

Feuerrohr, *n.* bocca a fuoco, archibugio.

Feuerrose, *f. T. de' Bot.* adonide.

Feuerroth, *agg.* rosso come [il] fuoco, rosso acceso. §. feuerroth [im Gesichte] werden, diventar rosso, come di fuoco nel volto; farsi rosso come una fiamma di fuoco.

Feuersäule, *f.* colonna di fuoco.

Feuersbrunst, *f.* incendio, fuoco.

Feuerschaden, *m.* danno cagionato da un incendio.

Feuerschaufel, *f.* paletta.

Feuerschein, *m.* chiarore [del fuoco].

Feuerscheu, *agg.* pirofobo, che teme il fuoco.

Feuerscheu, *f.* pirofobia.

Feuerschirm, *m.* [Ofenschirm], parafuoco.

Feuerschlange, *f.* aspide.

Feuerschlund, *m. Poet.* voragine, gorgo di fuoco. It. Feuerschlünde, bocche a fuoco; cannoni, mortaj ec.

Feuerschröter, *m.* [Hirschkäfer], scarafaggio.

Feuerschwamm, *m.* fungo igniario, pan cuculio.

Feuersgefahr, | **Feuersnoth**, | *f.* fuoco, incendio; pericolo che corre un edifizio in un incendio.

Feuerforge, *f. vedi* Feuergieke.

Feuerspeiend, *agg.* ignivomo, che vomita, getta fuoco. §. ein feuerspeiender Berg, un vulcano.

Feuerspritze, *f.* tromba [da spegnere gl' incendj].

Feuerstahl, *m.* l'acciarino, fucile.

Feuerstätte, *f.* [Herd], focolare. It. fuoco, casa. §. es sind über fünfhundert Feuerstätten in diesem Städtchen, questa cittadetta conta più di cinque cento fuochi.

2) *Per* Brandstätte, *vedi.*

Feuerstein, *m.* pietra focaja.

Feuerstelle, *f. vedi* Feuerstätte.

Feuerstübchen, *n. vedi* Feuergieke.

Feuerstrahl, *m.* raggio di fuoco.

Feuerstrauch, *m.* pruno gazzerino.

Feuerthurm, *m.* übl. Leuchtthurm, *vedi.*

Feuertod, *m.* morte nel fuoco, in un rogo. §. den Feuertod erleiden, subire la pena del rogo. §. zum Feuertode verdammen, condannare al rogo, ad essere abbruciato vivo.

Feuertopf, *m.* scaldino, caldanino. It. *modo basso*, marito.

Feuerung, *f.* riscaldamento, il riscaldare, il far fuoco. It. materia combustibile, legna ec. [da mantenere il fuoco]. §. die Feuerung ist hier sehr theuer, la legna costa molto, è molto cara in questo paese.

Feuervergoldung, *f.* doratura, indoratura; it. l'indorare a fuoco.

Feuerversicherung, *f. vedi* Brandversicherung.

Feuerversicherungsanstalt, *f.* compagnia assicuratrice de' danni degl' incendj.

Feuerversilberung, *f.* l'inargentare a fuoco.

Feuerwache, *f.* | **Feuerwächter**, *m.* | guardia [che vigila agl' incendj], guardia del fuoco.

Feuerwahrsager, *m.* piromante.

Feuerwahrsagerei, *f.* piromanzia.

Feuerwarte, *f. vedi* Leuchtthurm.

Feuerwerk, *n.* fuoco artifiziale, d'artifizio. §. ein Feuerwerk abbrennen, accendere un fuoco artifiziale, dar fuoco alla girandola.

Feuerwerker, *m.* razzajo. It. *T. mil.* fuochista.

Feuerwerkerkunst, | **Feuerwerkskunst**, | *f.* pirotecnia.

2) *Per* Geschützkunst, artiglieria.

Feuerwolf, *m. T. de' Fabbr.* sbuffata di fiamme [che esce dalla fornace].

Feuerwurm, *m. vedi* Feuerschröter.

Feuerzange, *f.* le molle, molli.

Feuerzeichen, *n.* meteora ignea. It. segno, suono di campana, a martello.

Feuerzeug, *n.* battifuoco, fucile.

Feuerzunder, *m.* esca.

Feurig, *agg. vedi* feuerig.

Feye, *f. vedi* Fee.

Feyer, *f. vedi* Feier u. s. w.

Fiacker, *m. Voce franc.* [Miethkutsche], carrozza, legno d'affitto, di nolo.

Fibel, *f.* [Abcbuch], la santa croce, l'Abbicì.

Fiber, *f.* [Faser], fibra. §. Fiber habend, fibroso.

Fichte, *f.* pino.

§. *Prov.* Einem [in] hinter die Fichten führen, gabbare, trappolare alcuno.

Fichten, *agg.* di pino.

Fichtenapfel, *m. vedi* Fichtenzapfen.

Fichtenbaum, *m.* pino, albero di pino.

Fichtenhain, *m.* boschetto di pini, pineto.

Fichtenharz, *n.* raggia di pino.

Fichtenholz, *n.* legno di pino.

Fichtennuß, *f.* pina.

Fichtenraupe, *f.* bruco di pino.

Fichtenwald, *m.* pineto, selva di pini.

Fichtenzapfen, *m.* pina.

Ficke, *f. Provinc.* [Tasche], tasca, saccoccia.

Ficken, *v. a.* [reiben], fregare, stropicciare. §. ein Kind ficken [peitschen], frustare un fanciullo, dargli la frusta.

Fickfacken, *v. n. Fam.* correre in quà e in là, andare a zonzo. It. *Fig.* far de' raggiri, andar macchinando raggiri.

Fickfackerei, *f. Fig.* raggiri, macchinazioni.

Fidecommiß, *n. Voce lat.* fidecommisso, fedecommesso.

Fidecommissar, *m. Voce lat.* fidecommissario, fedecommissario.

Fidecommißgut, *n.* bene, podere fidecommissario; un fidecommisso.

Fidél, *agg. Voce lat. vedi* lustig.

Fidibus, *m. lat.* striscetta di carta [per accendere la pipa].

Fieber, *n.* febbre. §. ein starkes, tüchtiges Fieber, febbre violenta, da cavallo. §. ein leichtes, schwaches, kleines Fieber, febbre leggiera, febbretta, febbricina, febbricciuola. §. ein bösartiges Fieber, febbre maligna. §. ein schleichendes Fieber, febbre lenta. §. ein auszehrendes Fieber, febbre etica. §. ein hitziges, entzündliches Fieber, febbre ardente, acuta, infiammatoria. §. ein faules Fieber, febbre putrida. §. das tägliche Fieber, febbre quotidiana. §. das dreitägige, viertägige Fieber, febbre terzana, quartana. §. ein wechselndes, aussetzendes Fieber, febbre intermittente. §. ein ungleich wechselndes Fieber [Springfieber], febbre erratica. §. ein anhaltendes Fieber, febbre continua. §. das Fieber bekommen, venir la febbre ad uno, acquistar una febbre. §. ich habe das Fieber bekommen, m'è venuta la febbre. §. das Fieber haben, aver la febbre, febbricitare. §. das Fieber vertreiben, mandar via, guarire la febbre. §. der Verlauf des Fiebers, il corso, i periodi della febbre. §. das Fieber ist ausgeblieben, la febbre non è più venuta. §. vom Fieber genesen, guarir dalla febbre.

Fieberanfall, *m.* accesso di febbre.

Fieberartig, *agg. vedi* fieberhaft.

Fieberarznei, *f. vedi* Fiebermittel.

Fieberfrost, *m.* brividi, gricciori, ribrezzo della febbre. §. vom Fieberfrost geschüttelt werden, venire travagliato, malmenato dai gricciori della febbre.

Fieberfrostig, *agg.* che ha i brividi della febbre.

Fieberhaft, *agg.* febbrile, somigliante a febbre. §. fieberhafte Hitze, calor febbrile.

Fieberhitze, *f.* calor febbrile, ardor di febbre.

Fieberisch, | *agg.* febbrile, che in-
Fiebrisch, | dica la febbre. §. ein fieberischer Puls, polso febbrile.

Fieberklee, *m. T. de' Bot.* trifoglio fibrino.

Fieberkrank, *agg.* che ha la febbre, febbricitante.

Fieberkranke, *m.* e *f.* colui, colei che ha la febbre; febbricitante.

Fieberkrankheit, *f.* febbre. It. malattia accompagnata dalla febbre.

Fieberkraut, *n.* erba febbrifuga, antifebbrile. It. *T. de' Bot.* centaurea minore.

Fieberkuchen, *m. T. de' Med.* metastasi [che viene a' fianchi talvolta dopo la febbre intermittente].

Fieberlatwerge, *f.* lattovaro antifebbrile.

Fieberlehre, *f. T. de' Med.* piretologia.

Fieberlos, *agg.* senza febbre.

Fieberlosigkeit, *f. T. de' Med.* apiressia.

Fiebermaterie, *f. vedi* Fieberstoff.

Fiebermittel, *n.* rimedio febbrifugo, antifebbrile; un antifebbrile, un febbrifugo.

Fiebern, *v. n.* febbricitare, essere preso, travagliato dalla febbre.

Fieberpatient, *m. vedi* Fieberkranke.

Fieberrinde, *f.* la china, cortice peruviano.

Fieberschauer, *m.* brividi, gricciori, ribrezzo della febbre.

Fieberstoff, *m.* materia febbrile.

Fiebertag, *m.* giorno della febbre, giorno cattivo.

Fiebertraum, *m.* sogno d'un febbricitante, che uno ha nell' accesso di febbre.

Fieberursache, *f.* cagione febbrile, della febbre.

Fieberwechsel, *m.* intermittenza della febbre.

Fieberwirkung, *f.* effetto della febbre, febbrile.

Fieberwurzel, *f.* aristolochia, aristologia.

Fieberzeichen, *n.* indizio, sintomo febbrile, di febbre.

Fiedel, *f. Fam.* violino. It. violinaccio.

2) sorta di tortura, *vedi* Bock.

3) sorta di salmone.

Fiedelbogen, *m. Fam.* archetto [del violino].

§. *Fig.* sich so krumm [so gerade] wie ein Fiedelbogen halten, andare tutto curvo.

Fiedeler, *m. vedi* Fiedler.

Fiedeln, *v. n.* suonare male, segare il violino.

Fiedermesser, *n. T. de' Vetr.* coltello.

Fiedern, *v. a.* (einen Pfeil u. dergl.), impennare, guarnire di penne. §. die Docken eines Claviers fiedern, impennare i salterelli d'un clavicembalo. It. *vedi* gefiedert.

2) *T. de' Vetr.* tagliare.

Fiederspaltig, *agg. T. de' Bot.* pinnatifido.

Fiedler, *m.* cattivo suonator di violino.

Fiest, *m. Voce bassa*, vescia.

Fiesten, *v. n. Voce bassa*, tirare, fare una vescia, un vento alla sordina.

Fiet! Fiet! *interj.* (die Enten zu rufen), ani! aui!

Figúr, *f. Voce lat.* [Bild, Gestalt], figura. §. eine kleine Figur, figurina, figuretta. §. eine große Figur, figurone. §. seine Figur gefällt mir, mi piace la sua bella persona, statura. §. sie hat eine hübsche Figur, è un bel figurino, è ben fatta della persona. §. eine häßliche Figur, brutta figura, figuraccia. §. eine mathematische Figur, figura matematica. §. eine rednerische Figur, figura rettorica.

§. *Fig.* er spielt eine alberne, lächerliche Figur in Gesellschaften, in conversazione è uno sciocco personaggio, una figura ridicola, vi fa cattiva figura. §. Figur machen, eine schöne, gute Figur machen, far [bella] figura, bella comparsa.

Figurálgesang, *m.* canto figurato.

Figurálmusik, *f.* musica figurata.

Figuránt, *m.* (beim Ballet), comparsa.

Figurántin, *f.* comparsa.

Figuríren, *v. n.* far figura, comparsa, comparire. It. *v. a.* figurare.

Figurírt, *part.* figurato. §. figurirte Steine, pietre figurate. §. figurirte Musik, Gesang, musica, canto figurato.

Figúrlich, *agg.* [bildlich, uneigentlich], figurato, metaforico.

Figürlich, *avv.* figuratamente, metaforicamente, per metafora.

Filét, *n. Voce franc.* rete, reticella. §. Filet machen, far lavori a rete.

Filétnadel, *f.* forcinella [da far le reti].

Filiál, *n.* | chiesa succur-
Filiálkirche, *f.* | sale, annessa.

Filiálhandlung, *f.* [Comandite], accomandita, comandita [negozio dipendente da un' altro].

Filigrán, *n.* | filigrana.
Filigránarbeit, *f.* |

Filpen, *v. n.* (von Orgelpfeifen), dare, riuscire in falsetto.

Filtriren, *v. a.* [durchseihen], feltrare, colare.

Filtrirbeutel, | *m.* filtro, feltro,
Filtrirkorb, | colatojo.

Filtrirpapier, *n.* carta emporetica [da feltrare].

Filtrirsack, *m. vedi* Filtrirbeutel.

Filtrirung, *f.* feltrazione, il feltrare.

Filz, *m.* feltro. §. (in den Haaren), plica polonica.

§. *Fam. Per* Hut, cappello, fungo. §. er hatte einen alten Filz auf, aveaun cappellaccio in testa. §. herunter mit dem Filze! giù il cappello!

2) *Per* Knicker, Geizhals, spilorcio, cacastecchi, uom sordido.

3) *Per* Verweis, rabbuffo, lavata di capo. §. Einem einen derben Filz geben, dare un bel rabbuffo, una lavata di capo ad uno.

Filzarbeit, *f.* lavoro di feltro.

Filzbaum, *m. T. de' Bot.* tomice. [*Tomex Lin.*]

Filzdecke, *f.* coperta di feltro.

Filzen, *v. a.* Wolle, Haare filzen, feltrare la lana, i peli.

§. *Fig. Fam.* ein gefilzter Narr, matto nato e creato, pazzo bello e buono. §. sich filzen, impicciarsi. §. das Tuch filzen, feltrare, sodare il panno.

§. *Fig. vedi* ausfilzen.

2) *v. n.* übl. knickern, knausern, *vedi*.

Filzen, *n.* il feltrare. It. *T. de' Cappell.* feltratura.

Filzhut, *m.* cappello di feltro.

Filzicht, *agg.* simile a feltro. It. *T. de' Bot.* tomentoso. §. filzichte Blätter, foglie tomentose.

Filzig, *agg.* a guisa di feltro, feltrato. §. filzige Wolle, Haare, lana impicciata, capelli, peli impicciati.

§. *Fig.* sordido, spilorcio.

Filzig, *avv. Fig.* sordidamente, meschinamente. §. filzig leben, vivere meschinamente, da spilorcio.

Filzigkeit, *f.* [Knickerei, Geiz], sordidezza, spilorceria.

Filzkraut, *n. T. de' Bot.* epitimbra, grungo.

Filzlaus, *f.* piattola, piattone.

Filzmacher, *m.* feltrajuolo, lavoratore di feltro.

Filzmantel, *m.* mantello di feltro; feltro.

Filzmütze, *f.* berretta di feltro.

Filzperücke, *f.* parrucca di feltro.
Filzschuh, *m.* scarpa di feltro; calzerotto.
Filzsohle, *f.* suola di feltro.
Filzstiefel, *m.* stivale di feltro.
Filztafel, *f. T. de' Capp.* tavola dove si feltra.
Filzwerk, *n.* feltro, lavoro di feltro.
Fimmel, *m. T. de' Bot.* canapa femmina.
2) *T. de' Min.* bietta di ferro [per ispaccare i sassi nelle cave].
Finále, *n. T. di Mus.* [Schluß], il finale; it. cadenza finale.
Finálleiste, *f.* } *T. degli Stamp.*
Finálstock, *m.* } finale.
Finánz, *f.* übl. List, Ränke, *vedi.*
2) Finanzen, *pl.* finanze.
Finánzen, *v. a.* übl. betrügen, bevortheilen, *vedi.*
Finánzer, *m.* übl. Betrüger, Wucherer, *vedi.*
Finánzfach, *n. vedi* Finanzwesen.
Finanziér, *m.* finanziere.
Finánzkammer, *f.* camera delle finanze.
Finánzminister, *m.* ministro delle finanze.
Finánzpächter, *m.* appaltatore delle finanze, delle rendite pubbliche.
Finánzrath, *m.* consigliere delle finanze.
Finánzsache, *f.* affare, cosa che risguarda le finanze.
Finánzsystem, *n.* sistema delle finanze.
Finánzwesen, *n.* le finanze, gli affari delle finanze, delle rendite pubbliche.
Finánzwissenschaft, *f.* amministrazione delle finanze, scienza d'amministrare le finanze.
Findbar, *agg.* trovabile, atto ad esser trovato, che si può trovare.
Findelhaus, *n.* instituto, casa de' bastardi, bastardelli, de' fanciulli esposti.
Findelkind, *n.* bambino esposto; bastardello.
Findelmutter, *f.* } persona che
Findelvater, *m.* } alleva un fanciullo esposto.
Finden, *v. a.* trovare, rintracciare; incontrare. §. Etwas auf seinem Wege finden, trovare q. c. in, per istrada. §. ich fand ihn im Wirthshause, lo trovai, l'incontrai all' osteria. §. wie ich es gefunden habe, so soll es bleiben, come l'ho trovato, così resterà. §. sie fand ihren alten Vater todt, ella trovò morto il suo vecchio padre. §. am Morgen fand man ihn todt im Bette, l'indomani fu trovato morto a letto. §. er hat einen Ring u. s. w. gefunden, ha trovato un anello ec. §. den rechten Weg nicht finden können, non poter trovare il retto sentiero. §. ich kann nicht Worte finden, das Vergnügen zu beschreiben, … non posso trovare, mi mancano le parole per esprimere il piacere….
§. *Prov.* wer suchet, der findet; suchet, so werdet ihr finden, chi cerca trova. §. ich werde ihn schon zu finden wissen, saprò ben trovarlo, rintracciarlo dove sta. §. Gott weiß die Bösen schon zu finden, Dio non lascia impuniti i perversi; Dio non paga ogni Sabato; Dio sa chi merita punizione. §. Gott wird dich schon finden, Dio t'incorrà.
§. *T. de' Cacc.* der Hund findet, il cane orma.
2) *Per* antreffen, gewahr werden, trovare, incontrare. §. man findet Leute, welche, … si trovano, si danno persone, che…. §. ich finde einige Fehler in dieser Rechnung, in questo conto trovo degli sbagli.
3) *Per* fühlen, empfinden, trovare, provare, sentire. §. ich finde mich heute nicht aufgelegt zum Spaßen, oggi non mi sento disposto a scherzare. §. ich fand es nicht so kalt in Sibirien, als man glaubt, non trovai che in Siberia facesse così freddo, come si crede. §. er findet an nichts Geschmack, egli non trova, non ha gusto a veruna cosa. §. daran finde ich kein Vergnügen, non ne provo, non ci ho alcun piacere. §. er findet Vergnügen am Wohlthun, egli ha, prova piacere a far del bene.
4) *Per* erkennen, befinden, halten, trovare, riputare, stimare, tenere. §. ich finde dieses Mädchen hübsch, trovo che essa è una vaga fanciulla. §. ich finde, daß er Recht hat, trovo che ha ragione. §. ich finde es für besser, es so besser, io credo meglio, mi pare meglio, credo meglio così, crederei che così fosse meglio. §. ich finde ihn dazu nicht tauglich, non ne lo stimo capace, atto; non lo reputo da tanto. §. er fand sich dadurch beleidigt, egli si trovò, si credè offeso, si stimò, si tenne per offeso. §. er findet sich nicht glücklich in dieser Lage, non si trova, non si stima felice in questa situazione.
5) *Per* bekommen, erhalten, trovare, ricevere, avere. §. Hülfe, Trost, Ruhe finden, trovare ajuto, conforto, ritrovare, rinvenire la sua pace. §. Einen Gnade finden lassen, rimettere in grazia, aggraziare alcuno. §. seine Aussage fand keinen Glauben, non si credè, non si dette fede alle sue parole.
6) sich finden, trovarsi, ritrovarsi, incontrarsi. §. das Verlorne hat sich gefunden, è stato ritrovato quel che era perduto. §. in der größten Noth fand sich Hülfe, nel massimo bisogno si trovò ajuto. §. finden wir uns endlich? ci ritroviamo finalmente? §. beim Zählen fanden sich einige falsche Münzen, nel contare si trovarono alcune monete false. §. es fand sich, daß er sich verrechnet hatte, si riconobbe, si vide che si era sbagliato nel conto. §. es fanden sich neue Schwierigkeiten, nuove difficoltà si pararono dinanzi, s'incontrarono, si trovarono. §. es wird sich schon finden, das findet sich, lasciamo fare, tempo verrà, che…. It. a tempo e a luogo si vedrà, si saprà, si riconoscerà ec. §. mit der Zeit wird sich's schon finden, coll' andar del tempo la faccenda s'accomoderà, vedremo, vedrete, si andrà di bene in meglio; il tempo ci darà consiglio; date tempo al tempo, le cose prenderanno una buona piega. §. es fanden sich bald Käufer dazu, si trovarono tosto compratori. §. wir fanden uns auf einmal von Räubern umringt, ci troyammo in un subito attorniati da banditi.
7) sich in Etwas finden, accomodarsi, sottomettersi, adattarsi a q. c. §. er weiß sich in Alles zu finden, egli sa adattarsi, accomodarsi a tutto, sa prestare, dar di mano in ogni cosa. §. ich [weiß mich] kann mich in diesen verwickelten Handel nicht [zu] finden, non posso rinvenire il filo di questo imbroglio, non ci vedo chiaro. §. er findet sich in sein Unglück, sopporta con rassegnazione, con pazienza la sua disgrazia. §. sich in Zeit und Umstände finden, accomodarsi a' tempi e alle circostanze. §. sich in Einen finden, sapersi adattare, adattarsi all' umore d'alcuno. §. er kann sich in [aus] Nichts finden, si trova subito imbrogliato, non sa mai dove dar di mano, che fare.
Finder, *m.* trovatore. It. *T. de' Cacc.* bracco da seguito.
Finderin, *f.* trovatrice.
Findig, *agg. T. de' Min.* findig machen, trovare, scoprire.
Findling, *m.* bambino, fanciullo trovato, esposto.
Findung, *f.* il trovare, trovamento. It. *vedi* Fund.
Finger, *m.* dito [*pl.* le dita, *f.*]. §. die fünf Finger an der Hand, le cinque dita della mano. §. der große, der kleine Finger, il dito grosso, il pollice, il mignolo, l'auricolare. §. der zweite Finger, l'indice. It. *modo basso*, il ditino. §. der dritte Finger, il dito medio. §. der vierte Finger, l'anulare. §. lange, dünne Finger, dita lunghe, sottili. §. kurze, dicke Finger, dita corte, grassottelle. §. einen Ring am Finger tragen, portare un anello in dito. §. alle Finger voll Ringe haben, aver le dita, le mani piene di anelli. §. mit den Finger auf Etwas deuten, zeigen, additare q. c., mostrare q. c. a dito. §. mit Fingern auf Einen weisen, mostrare uno a dito. §. Etwas an den Fingern hersagen können, saper dire q. c. su per le dita, a menadito. §. an den Fingern abzählen, contare con, su le dita.
§. zwei bis drei Finger voll, un pizzico; It. *T. de' Med.* un pugillo. §. einen, vier u. s. w. Finger breit, lang, dick, largo, lungo, grosso un dito, quattro ec. dita. §. mit den Fingern essen, mangiare con le dita. §. Einem auf die Finger klopfen, dar sulle dita ad uno. §. Einem auf die Finger sehen, aver l'occhio alle mani, all' operare d'alcuno. §. den Finger auf den Mund legen, mettere l'indice sulle labbra [per indicar silenzio]. §. durch die Finger sehen, far mostra di non vedere, chiudere un occhio. §. den Verstand, die Augen in den Fingern haben, saper giuocar di mano, esser destro di mano. §. er ist um den Finger zu wickeln, man kann ihn um den Finger wickeln, egli è pieghevole, si piega a tutto. §. lange Finger machen, haben, giuocare di mani, rubare, graffignare; aver le dita lunghe, aver le mani fatte a uncino. §. die Finger kleben lassen, appiccarsi alle mani, rubare, leppare q. c. §. Etwas aus den Fingern saugen, inventare, fingere, idearsi q. c. §. eine Nachricht aus dem Finger saugen, idearsi una nuova, dare una nuova di propria invenzione. §. mein kleiner Finger hat mir dies gesagt, me l'ha detto il mio dito mignolo; io lo il diavolo nell' ampolla.
§. *Fam.* die Finger wonach lecken, alle zehn Finger wonach lecken, leccarsene le

dita. §. sich wegen Etwas in den Finger beißen, mordersi il dito, le dita. §. sich die Finger wobei verbrennen, scottarsi le dita a ....; capitare, incontrar male. §. wenn man ihm einen Finger gibt, will er die ganze Hand, se gli dai, accordi un dito, si prende tutto il braccio. §. sein kleiner Finger ist mir lieber als der Andere ganz, per me stimo più il dito mignolo dell' uno, che tutto l'altro in anima e in corpo. §. Dr. N. hat mehr Verstand im kleinen Finger als der Andere im Kopfe, un' oncia di sapere del dottore N. val più che tutta la sapienza di costui.

2) *Fig. Per* Macht; Werk, *p. e.* das ist Gottes Finger, questo è, vi si scorge il dito di Dio.

3) die Finger eines Handschuhes, i diti d'un guanto.

§. *T. de' Falc.* die Finger eines Falken, gli artigli d'un falco.

Fingerbeine, *f. T. degli Anat.* falange.

Fingerfisch, *m. T. de' Nat.* polinemo.

Fingerförmig, *agg. T. de' Bot.* digitato.

Fingergelenk, *n.* articolazione, giuntura del dito.

Fingergeschwür, *n.* panereccio.

Fingerglied, *n.* falange.

Fingerhandschuh, *m.* guanto co' diti.

Fingerhut, *m.* ditale. It. [der Schnitter beim Mähen], digitale. §. (im Scherz), ein Fingerhut voll Wein, un ditale, un goccio di vino.

2) *T. de' Bot.* digitello. §. der rothe Fingerhut, digitello purpureo. It. erba nalda.

Fingerkork, *m. T. de' Nat.* dito marino.

Fingerkraut, *n. T. de' Bot.* aralda. It. pentafillo.

Fingerkuppe, *f.* polpastrello.

Fingerling, *m.* cappuccetto di pelle.

Fingern, *v. a.* giuocare con le dita, muovere le dita. It. tastare, maneggiare con le dita.

2) *T. di Mus.* applicare ben le dita.

§. *Fig. Fam.* er kann wohl geigen aber nicht fingern, egli sa ben disegnare ma non colorire.

3) *v. a.* fornire, mettere de' diti. §. gefingerte Handschuhe, guanti co' diti.

§. *T. de' Bot.* eine gefingerte Wurzel, radice digitata.

Fingerring, *m.* ditale, anello [da cucire].

Fingerrücken, *m. T. degli Anat.* dorso, il dissopra del dito.

Fingersatz, *m. T. de' Mus.* smanicatura.

Fingersbreit, *agg.* e *avv.* largo un dito.

Fingersdick, *agg.* e *avv.* grosso un dito.

Fingerspiel, *n.* [der Italiener u. a.], la mora, il giuoco della mora.

Fingerspitze, *f.* punta del dito.

Fingersprache, *f.* dattilogia. It. *T. filol.* chirologia.

Fingerzeig, *m.* indizio, cenno.

§. *Fig.* Einem einen Fingerzeig geben, dare un cenno, un indizio ad uno.

Fingiren, *v. a. Voce lat.* fingere, ideare. §. ein fingirter Werth, eine fingirte Rechnung, valore immaginario, conto simulato, finto.

Fink, *m.* fringuello, pincione.

§. *Fig. Fam.* er ist ein saubrer, ein liederlicher Fink, è un dissoluto, un discolo; [ironisch] è una cara gioja.

Finkeln, *v. n.* acchiappare fringuelli; uccellare.

Finkenbeißer, *m. vedi* Finkenfalk.

Finkenfalk, | **Finkenhabicht**, | *m.* laniere, sparviere.

Finkenherd, *m.* aja, ajuolo.

Finkennäpfchen, *n.* abbeveratojo, truogoletto.

§. *Fig. Fam.* ein Finkennäpfchen Wein, un goccio, un centellino di vino.

Finkennetz, *n.* rete; paretajo, ajuolo.

Finkenritter, *m.* spaccone, rodomonte, smargiasso.

Finkensame, *m.* seme di linaria.

Finkenschlag, *m.* canto, il gorgheggiare del fringuello.

Finkler, *m.* uccellatore. §. *T. di Stor.* Heinrich der Finkler, Arrigo l'uccellatore.

Finne, *f.* [Gipfel, Spitze], cima, vetta. §. die Finne eines Berges, cima, sommità d'un monte. §. die Finne eines Hammers, la penna del martello.

2) (im Gesichte), pustula, bitorzoletto. §. (der Schweine), lebbra.

3) die Finnen des Wallfisches u. s. w., le pinne della balena ec.

Finnfisch, *m. T. de' Nat.* balena fisalo.

Finnig, *agg.* pustuloso, pien di pustule, bitorzoluto. §. ein finniges Gesicht, faccia pien di pustule; volto bitorzoluto. §. ein finniges Schwein, porco lebbroso.

Finster, *agg.* [dunkel], oscuro, bujo, scuro, tenebroso, caliginoso. §. im Finstern sitzen, stare all' oscuro, essere senza lume. §. im Finstern tappen, andar brancolando, tastone nel bujo.

§. *Fig.* die Aerzte tappen oft im Finstern, i medici vanno spesse volte tentando al bujo, facendo de' tentativi alla cieca. §. ich kann es im Finstern finden, lo posso trovare al bujo, all' oscuro.

§. *Fig.* im Finstern wandeln, camminare al bujo, nelle tenebre. §. die Katzen können im Finstern sehen, i gatti ci vedono pure al bujo. §. eine finstere Höhle, caverna, antro oscuro. §. ein finsterer Wald, selva ombrosa, tenebrosa. §. ein finsteres Zimmer, Haus, eine finstere Treppe, stanza, casa, scala oscura; it. cieca. §. eine finstere Nacht, notte oscura, tenebrosa, caliginosa. §. finster werden, farsi bujo, divenir, farsi notte, annottare, abbujarsi.

2) *Per* verdrießlich, mürrisch, tetro, torvo, cipiglioso, fosco; it. tristo, mesto, malinconico. §. ein finsteres Gesicht, eine finstere Miene, aspetto torvo, viso cipiglioso, burbero. §. er hat einen finsteren Blick, ha un occhio torvo, fosco, tetro. §. ein finsterer Mann, uomo cupo, torbido, di aspetto torvo, burbero. §. sie war in einer finsteren Laune, ella era d'un umore malinconico, tristo. §. finstere Gedanken, pensieri tristi, funesti, foschi, mesti.

Finster, *avv. p. e. T. de' Fond.* den Ofen finster führen, moderare il fuoco.

§. *Fig.* in seinem Kopfe sieht es noch sehr finster aus, la sua testa è tuttavia molto buja; è molto addietro con la scrittura, è un ignorante. §. finster aussehen, aver un aspetto torvo; it. far il viso torvo, far cipiglio.

Finsterling, *m.* uomo ignorante, ch' è molto indietro con la scrittura.

Finsterlings, *avv. Fam.* al bujo, nelle tenebre; senza lume.

Finsterniß, *f.* bujo, tenebre, tenebrosità, oscurità. §. eine dicke, undurchdringliche Finsterniß, densa, oscura caligine. §. die Finsterniß der Nacht, l'oscurità, le tenebre della notte.

§. *Fig.* Werke der Finsterniß, azioni, opere che temono la luce del dì. §. Kinder der Finsterniß, figli delle tenebre. §. eine Finsterniß [der Sonne, des Mondes], eclisse del sole, solare, della luna.

2) *Per* Undeutlichkeit, Unklarheit, oscurità, inintelligibilità.

3) *Per* Unbekanntheit, oscurità, tenebre. §. die Geschichte der frühesten Zeiten ist in Finsterniß gehüllt, la storia de' più remoti secoli è involta nelle tenebre.

Finte, *f. T. degli Scherm.* finta. It. *Fig.* finta, simulazione. §. Finten machen, usar raggiri; tergiversare, schermirsi.

Fintenmacher, *m.* raggiratore, astutaccio.

Fintiren, *v. n. T. di Scherm.* fare un finta.

Fipps, | **Fips**, | *m. übl.* Nasenstüber, *vedi.*

Fipsen, *v. a.* accoccare delle zeccate in sul naso.

Firlefanz, *m.* | **Firlefanzerei**, *f.* | [Alfanz, Kinderei], sciocchezza, puerilità.

Firma, *f. T. de' Commerc.* firma, ragione d'un negozio.

Firmament, *n. Voce lat.* firmamento.

Firmeln, *v. a.* [ein Kind], cresimare, confermare, dare la cresima, la confermazione.

Firmelpathe, *m.* e *f.* santolo, -a.

Firmelung, *f.* cresima, confermazione.

Firmen, *v. n. vedi* firmeln.

Firn, *agg.* [vorjährig], dell' anno passato. §. firner Wein, vino d'un anno, dell' anno passato.

Firner, *m. übl.* Gletscher, *vedi.*

Firniß, *m.* vernice. §. mit Firniß überziehen, überstreichen, inverniciare, inverniciare, verniciare.

Firnißbaum, *m. T. de' Bot.* albero della vernice.

Firnissen, *v. a.* vernicare, verniciare, inverniciare.

Firnwein, *m.* vino dell' anno passato. It. vino vecchio.

First, *m.* | **Firste**, *f.* | (eines Berges), cima, sommità, cresta. It. (eines Hauses), comignolo.

Firstenerz, *n. T. de' Min.* minerale dalla parte superiore d'un monte.

Firstenstein, *m.* [Schieferstein], lavagna da comignolo.

Firstenziegel, *m.* [Hohlziegel], tegola da comignolo.

Fis, *n. T. di Mus.* fa diesis.

Fiscal, *m. Voce lat.* fiscale.

Fiscálisch, *agg.* fiscale. §. ein fiscalischer Proceß, processo fiscale, del fisco [che si fa contra, che fa il fisco].

Fisch, *m.* pesce. §. ein kleiner Fisch, pesciolino, pesciarello, pescetto, pesciattolo. §. ein großer Fisch, pescione, pesce grosso, pesciotto. §. der fliegende Fisch, pesce volante, esoceto. §. ein frischer, gesalzener Fisch, pesce fresco, salato. §. ein gebratner, gebackner Fisch, pesce fritto. §. Fische fangen, einsalzen, prender pesci, pescare, insalare i pesci. §. ein Gericht Fische, una pietanza di pesce. §. die Naturgeschichte der Fische, ictiologia. §. ein versteinerter Fisch, ictiolite. §. so gesund wie ein Fisch [im Wasser], sano come una lasca, un pesce. §. er ist wie der Fisch im Wasser, egli è nella sua piscina, nel suo elemento. §. er ist weder Fleisch noch Fisch, costui non è nè carne nè pesce; non è buono a nulla.

§. *Prov.* die großen Fische fressen die kleinen, il pesce grosso divora, mangia il piccolo.

2) *T. degli Astr.* die Fische, i pesci.

Fischaar, / **Fischadler**, } *m. T. de' Nat.* aquilastro, marino pescatore.

Fischangel, *f.* amo.

Fischband, *n. T. de' Magn.* mastietto, ganghero.

Fischbar, *agg.* ein fischbarer Fluß, fiume in cui si può pescare, che mena pesci.

Fischbär, *m. T. de' Nat.* orso ictiófago.

Fischbäre, *m. vedi* Fischhamen.

Fischbein, *n.* osso di balena.

Fischbeinen, / **Fischbeinern**, } *agg.* d'osso di balena.

Fischbeinrock, *m.* guardinfante.

Fischbeinstäbe, *m. pl.* (im Schnürleibe), stecche.

Fischbeschreibung, *f.* ictiologia, ittiologia.

Fischblase, *f.* natatojo; vescica de' pesci.

Fischbrühe, *f.* intingolo d'una pietanza di pesce. It. *vedi* Fischlake.

Fischbrut, *f.* avannotto; pesciolini, pesciatelli.

Fischchen, *n. dim.* di Fisch, pesciolino, pescetto, pesciarello.

It. *modo basso* mein Fischchen! bello mio, caro il mio pupo! §. potz Fischchen! cospetto! corbezzoli!

Fische, *f. T. de' Magn. vedi* Fischband.

It. *T. di Mar. pl.* die Fischen, le gole.

Fischel, *m.* e *n.* [Spielmarke], gettone, puglia.

Fischeln, *v. n.* saper di pesce, aver un odore di pesce; it. putire di pesce.

Fischen, *v. a.* pescare; pigliare pesci. §. mit der Angel fischen, pescare coll' amo, colla canna. §. mit dem Netze fischen, pescare con la rete. §. im Meere, in einem Flusse fischen, pescare nel mare, nel fiume. §. Perlen, Korallen, Bernstein fischen, pescare perle, coralli, ambra gialla.

§. *Fig.* hierbei ist nicht viel zu fischen, qui non c'è molto da pescare, da buscare. §. er glaubte Etwas dabei zu fischen, credè che vi fosse q. c. da pescare, da buscare.

Fischenzen, *v. n. vedi* Fischeln.

Fischer, *m.* pescatore.

Fischerbarke, *f.* / **Fischerboot**, *n.* } barca peschereccia, di pescatore.

Fischerdorf, *n.* villaggio di pescatori, abitato da pescatori.

Fischerei, *f.* pesca, pescagione, il pescare. §. zur Fischerei gehörig, pescatorio, peschereccio.

2) Fischerei, diritto della pesca, di pescare in un fiume ec.

3) sein Gut hat schöne Fischereien, nel suo podere ci sono buone pescagioni, stagni abbondanti di pesci.

Fischergarn, *n.* rete [da pescare].

Fischergeräth, *n.* arnesi, strumenti pescherecci.

Fischerhütte, *f.* casupola, capanna d'un pescatore.

Fischerin, *f.* pescatrice; it. moglie d'un pescatore.

Fischerisch, *agg.* / **Fischerisch**, *avv.* } *vedi* Fischermäßig.

Fischerkahn, *m.* barchetta peschereccia, di pescatore.

Fischermäßig, *agg.* peschereccio.

Fischermäßig, *avv.* alla maniera de' pescatori.

Fischernachen, *m.* barca, barchetta di pescatore.

Fischernetz, *n.* rete peschereccia, da pescare.

Fischerring, *m. T. eccles.* anello piscatorio; il sigillo pontificio.

Fischerruthe, *f.* [Angelruthe], verga, canna peschereccia.

Fischerstechen, *n.* regata, regatta [combattimento de' pescatori].

Fischerzeug, *n. vedi* Fischergeräth.

Fischerzunft, *f.* corpo de' pescatori.

Fischfang, *m.* pesca, il pescare. It. (was man gefischt), pesca.

Fischfäßchen, *n.* bariglione da pesci.

Fischflosse, *f.* ala, aletta, pinna di pesce.

Fischfresser, *m.* ictiófago.

Fischgabel, *f.* fiocina [con cui si trafiggono pesci grossi].

Fischgalle, *f.* fiel di pesce.

Fischgarn, *n. vedi* Fischnetz.

Fischgeräth, *n. vedi* Fischergeräth.

Fischgerechtigkeit, *f.* diritto della pesca, di pescare.

Fischgeruch, *m.* odore, puzzo di pesce.

Fischgeschmack, *m.* gusto, sapore di pesce.

Fischgräte, *f.* lisca, spina di pesce.

Fischhälter, *m.* vivajo; chiusa de' pesci.

Fischhamen, *m.* guada, vangajuola.

Fischhandel, *m.* traffico di pesci.

Fischhändler, *m.* pescivendolo.

Fischhändlerin, *f.* pescivendola.

Fischhaus, *n.* vivajo.

Fischhaut, *f.* pelle di pesce.

Fischicht, *agg.* somigliante a pesce; di pesce. §. ein fischichter Geruch, Geschmack, puzzo, odore, sapor di pesce.

Fischkasten, *m.* vivajo, pescaja.

Fischkessel, *m.* pajuolo da pesce.

Fischkiefer, *m.* / **Fischkieme**, *f.* } branchie di pesce.

Fischköder, *m.* esca.

Fischkopf, *m.* testa di pesce.

Fischkorb, *m.* zana, cesta da pesce.

Fischkörner, *n. pl.* coccole di Levante.

Fischkunde, *f.* ictiologia, ittiologia.

Fischkundige, *m.* ictiólogo, ictiologista.

Fischlaich, *m.* fregola di pesce.

Fischlake, *f.* salamoja.

Fischleim, *m.* [Hausenblase], ictiocolla, colla di pesce.

Fischlein, *n. vedi* Fischchen.

Fischmarkt, *m.* pescheria, mercato del pesce.

Fischmewe, *f. T. de' Nat.* zafferano, gabbiano cenerino minore, marino pescatore.

Fischmilch, *f.* latte di pesce.

Fischnetz, *n.* rete da pesce. It. *vedi* Fischernetz.

Fischohr, *n.* branchia.

Fischotter, *f.* lontra.

Fischpastete, *f.* pasticcio di pesce.

Fischpinsel, *m.* pennello di pelo di lontra.

Fischreich, *agg.* pescoso, abbondante di pesci.

Fischreiher, *m.* airone.

Fischreuse, *f.* nassa, gabbia.

Fischrogen, *m.* uova di pesce.

Fischsatz, *m.* avannotti.

Fischschiefer, *m. vedi* Fischstein.

Fischschuppe, *f.* scaglia, squama.

Fischschwanz, *m.* coda di pesce.

Fischspeise, *f.* pietanza di pesce.

Fischstechen, *n.* il pescare, pesca con la fiocina.

Fischstein, *m. T. de' Nat.* ictiólito.

Fischtag, *m.* giorno di pesca.

2) Fischtag, giorno di magro [in cui si mangia solamente il pesce].

Fischteich, *m.* peschiera, pescina.

Fischthran, *m.* olio di balena.

Fischtrog, *m.* vivajo, truogo da conservare pesci.

Fischwathe, *f. T. de' Pesc.* ritrecine.

Fischwehr, *n.* gradella.

Fischweib, *n.* pescivendola.

Fischweide, *f.* ricettacolo de' pesci; vivajo.

Fischweiher, *m. vedi* Fischteich.

Fischwolle, *f.* übl. Muschelseide, lana pesce, bisso marino.

Fischwurm, *m. T. de' Nat.* murena.

Fischzahn, *m. T. de' Nat.* glossopetre, glossopietre. §. ein versteinerter Fischzahn, ictiodontólito.

Fischzeug, *n. vedi* Fischergeräth.

Fischzoll, *m.* gabella sopra i pesci; It. dazio che si paga per introdurre pesci.

Fischzug, *m.* pesca, il pescare; it. pescata, retata.

Fiscus, *m. Voce lat.* il fisco.

Fispern, *v. n. vedi* flüstern.

Fist, *m. Voce bassa*, vescia; loffa, loffia. §. einen Fist lassen, fare, tirare una vescia.

Fistel, *f. T. di Mus.* falsetto. §. durch die Fistel singen, cantare il falsetto, contraffare il soprano.

2) *T. de' Chir.* fistola. §. zur Fistel werden, infistolire, infistolirsi.

Fistelartig, *agg. T. de' Chir.* fistoloso, infistolito.

Fistelcassie, *f. T. de' Bot.* cassia in canna, officinale, solutiva.

Fistelmesser, *n. T. de' Chir.* siringòtomo.

Fistelsänger, *m.* colui che canta il falsetto.

Fistelschnitt, *m. T. de' Chir.* siringotomia.

Fisten, *v. n.* fare, tirare vesce.

Fistuliren, *v. n.* cantare il falsetto.

Fitschel, *f.* corda [sorta di tortura].

Fitscheln, *v. n.* dar la corda. §. einen Verbrecher fitscheln, dar la corda ad un malfattore.

Fittig, *m. Voce poet.* [Flügel], ala, vanno. §. die Fittige der Zeit, des Ruhmes, le ali del tempo, della fama. §. auf den Fittigen der Winde, sull' ale de' venti.

§. *Fam.* er nahm ihn beim Fittig und warf ihn zur Thür hinaus, lo afferrò per un braccio e lo spinse fuori dell' uscio.

Fitzband, *n. vedi* Fitze, 1.

Fitze, *f.* (Garn, Band), matassina.

2) *Per* Strähne, matassa.

Fitzen, *v. a.* Garn fitzen, fare, formare matasse [del filato], spartirlo in matasse. §. auseinander fitzen, spicciare, sbrogliare la matassa.

2) *Per* runzeln, *vedi.*

Fix, *agg. Fam.* [schnell], presto, veloce, lesto.

2) *Per* bereit, fertig, pronto, lesto; fatto. §. ich bin fix und fertig, eccomi bello e pronto.

3) *Per* fest, unbeweglich, fisso, immobile. §. *T. de' Chim.* ein fixes Salz, sale fisso.

Fixfingerig, *agg. Fam.* di mano lesta, che ha molta agilità nelle dita §. ein fixfingeriger Schriftsteller, autore che scrive speditamente, fecondo.

Fixiren, *v. a. lat. T. de' Chim.* fissare, render fisso. §. das Quecksilber, den Merkur fixiren, fissare il mercurio.

2) Einen fixiren, fissare uno, riguardarlo fissamente.

Fixirung, *f. T. de' Chim.* fissazione.

Fixstern, *m.* stella fissa.

Flabbe, *f. Voce bassa*, ceffo, muso It. bocca. §. Einen auf die Flabbe schlagen, dare un ceffone, uno schiaffo nel, in sul muso ad uno.

Flach, *agg.* piatto, piano, schiacciato. §. das flache Land, paese piano, in pianura. §. das flache Feld, pianura, campagna rasa. §. die flache Hand, la palma della mano. §. ein Schlag mit der flachen Hand, palmata. §. der Muskel der flachen Hand, muscolo palmare, il palmare. §. ein flacher Ziegel, pianella. §. die flache Klinge, il piatto della spada. §. ein Schlag mit der flachen Klinge, piattonata. §. eine flache Schüssel, Teller, piatto, piattello. §. ein flaches Fahrzeug, piatta, chiatta. §. das Wasser ist flach, l'acqua è bassa, non ha fondo. §. ein flacher Winkel, angolo piano. §. ein flacher Busen, seno piatto, magro, piano come una tavola. §. eine flache Stirn, fronte piatta, non rilevata. §. flaches Schnitzwerk, basso rilievo, mezzo rilievo.

§. *Fig.* ein flacher Kopf, testa debole, superficiale. §. ein flaches Urtheil, giudizio superficiale, poco fondato.

Flach, *avv.* piano, piatto, di piatto. §. flach hauen, piattonare. §. flach treffen, cogliere di piatto.

Flachbohrer, *m.* succhiello, succhiellino.

Flachdraht, *m. T. degli Oref.* filo stiacciato.

Fläche, *f. vedi* Flachheit.

2) die Fläche eines Körpers, superficie, piano d'un corpo. §. die obere, die untere Fläche, il piano superiore, inferiore. §. die Fläche des Degens, eines Lineals, il piatto della spada, il piano d'un regolo. §. die Fläche der Hand, palma della mano. §. eine erhabene Fläche, superficie rilevata, convessa. §. eine gebogene, hohle Fläche, superficie curva, cava, concava.

§. *T. de' Geom.* eine abhängige, geneigte Fläche, piano inclinato. §. eine wagrechte, senkrechte, schräge Fläche, piano orizzontale, verticale, sbieco. It. *vedi* Ebene.

Flächeln, *v. n. T. degli Stagn.* cesellare, fregiare.

Flächen, *v. a.* übl. ebenen, planiren, *vedi.*

Flächeninhalt, *m.* contenuto, estensione, ampiezza.

Flächenmaß, *n.* planimetro.

Flächenmeßkunst, } *f. T. de' Geom.* planimetria.
Flächenmessung, }

Flächenzahl, *f.* numero piano.

Flachfuß, *m. vedi* Plattfuß.

Flachfüßig, *agg. vedi* plattfüßig.

Flachheit, *f.* pianezza, forma piana, piatta. It. *Fig.* superficialità; it. *vedi* Plattheit.

Flachhieb, *m.* piattonata.

Flachkopf, *m. Fig.* testa superficiale, debole; meschino ingegno.

Flachköpfig, *agg.* di debole, di meschino ingegno; superficiale.

Flachmaler, *m. vedi* Anstreicher.

Flachmeißel, *m.* scarpello piatto.

Flachnase, *f.* naso schiacciato, piatto.

Flachnasig, } *agg.* che ha il naso piatto, schiacciato; camuso.
Flachnäsig, }

Flachs, *m.* lino. §. den Flachs um den Rocken legen, inconocchiare il lino. §. den Flachs rösten, macerare il lino. §. den Flachs klopfen, battere il lino. §. den Flachs schwingen, scotolare il lino. §. den Flachs brechen, maciullare il lino. §. den Flachs hecheln, scapecchiare, pettinare il lino. §. wilder Flachs, linaria; ossiride. §. unverbrennlicher Flachs, asbesto, amianto.

Flachsacker, *m.* campo seminato di lino.

Flachsader, *f.* übl. Flächse, *vedi.*

Flachsarbeit, *f.* preparazione, apparecchio del lino.

Flachsarbeiter, *m.* lavoratore di lino.

Flachsartig, *agg.* simile al lino.

Flachsbart, *m. Fam.* primo pelo. lanugine. It. un giovane di primo pelo, a cui spunta la bionda lanugine.

Flachsbärtig, *agg.* giovane, di primo pelo.

Flachsbau, *m.* coltura, coltivazione del lino.

Flachsbaum, *m. T. de' Bot.* andidesma.

Flachsbläuel, *m.* mazzuolo [da battere il lino].

Flachsblüte, *f.* fior di lino.

Flachsblütenfarbig, *agg.* gridellino.

Flachsbreche, *f.* maciulla.

Flachsbrecher, *m.* maciullatore.

Flachsdarre, *f.* maceratojo.

Flachsdocke, *f.* pennecchio di lino.

Flachsdotter, *m. T. de' Bot.* alisso.

Flächse, *f. vedi* Flechse.

Flachseitig, *agg.* che ha i lati, canti piani, piatti.

Flächsen, *agg.* [leinen], lino, di lino. §. flächsenes Garn, filo di lino.

Flachsfarbe, *f.* color di lino.

Flachsfarbig, *agg.* gridellino.

Flachsfeld, *n.* campo seminato di lino.

Flachsfink, *m.* übl. Hänfling, *vedi.*

Flachsgras, *n. T. de' Bot.* erioforo.

Flachshaar, *n.* capelli biondicci, capellatura bionda chiara.

Flachshandel, *m.* traffico di lino.

Flachshändler, *m.* mercante di lino.

Flachshechel, *f.* pettine [da raffinare il lino], scapecchiatojo.

Flächsig, *agg. vedi* flechsig.

Flachskopf, *m.* capellatura biondiccia. It. uomo che ha capelli biondicci, capellatura biondiccia.

Flachsköpfig, *agg.* che ha capelli biondicci.

Flachskraut, *n. T. de' Bot.* cùscuta, cuscute.

Flachsland, *n.* campo seminato di lino. It. terreno atto a coltivarvi il lino.

Flachsperücke, *f.* parrucca di lino.

Flachsraufe, *f.* scapecchiatojo.

Flachsreiße, *f.* manata di lino pettinato.

Flachsriffel, *f. vedi* Flachsraufe.

Flachsröste, *f.* macerazione del lino. It. maceratojo. It. stagione in cui si suole macerare il lino.

Flachssame, *m.* übl. Leinsame, *vedi.*

Flachsschwinge, *f.* scotola, scossio.

Flachsseide, *f. T. de' Bot.* cùscuta.

Flachsstein, *m. T. de' Nat.* amianto, asbesto.

Flachsstengel, *m.* gambo di lino.

Flachswerg, *n.* stoppa di lino.

Flachswerk, *n. T. degli Arch.* tetto coperto di pianelle.

Flachziegel, *m.* pianella.

Flack, *n. T. di Mar.* carena.

Flacken, *v. n. vedi* flackern.

2) *v. a. T. de' Chim.* die Wolle flakken, batter la lana.

Flacker, *m. T. de' Cim.* battilana.

Flackerfeuer, *n.* fuoco che mena vampa.

Flackern, *v. n.* (vom Licht, dem Feuer), menar vampa, sventolare.

Fladdern, *v. n. vedi* flattern u. s. w.

Fladen, *m.* focaccia, pasta. It. galletta, galletta.

Fladenbäcker, *m.* pasticciere.

Flader, *f.* übl. Maser, *vedi.*

Fladerholz, *n. vedi* Maserholz.

Fladerig, *agg. vedi* maserig.

Flage, *f. T. de' Min.* filone [di roccia].

Flagge, *f. T. di Mar.* (auf Schiffen), bandiera. §. (auf Galeeren), stendardo. §. (auf Nachen), banderuola. §. die englische, preußische u. s. w. Flagge, la bandiera Inglese, Prussiana ec. §. unter

russischer u. s. w. Flagge schiffen, navigare con la bandiera Russa ec. §. die Flagge aufstecken, inalberare, inarborare, issare la bandiera. §. die Flagge streichen, calare, ammainare, abbassare la bandiera.

§. *Fig.* die Flagge vor Einem streichen, abbassare la bandiera; sottomettersi.

Flaggen, *v. n. T. di Mar.* salutare con la bandiera. §. ihm zu Ehren flaggten alle Schiffe im Hafen, per onorarlo tutti i legni del porto aveano inalberato la bandiera.

Flaggenführer, **Flaggenofficier**, *m. T. di Mar.* capitano che è autorizzato a inalberare, di spiegare bandiera.

Flaggenschiff, *n.* vascello commandante, di bandiera.

Flaggenstange, *f.* asta di bandiera

Flaggenstock, *m.* bastone, asta di bandiera.

Flake, *f. T. de' Pesc.* tramaglio, tremaglio.

Flame, *f. T. de' Veter.* lancetta [da cavar sangue a' cavalli].

Flamingo, *m. T. de' Nat.* fiamingo.

Flämisch, *agg.* fiammingo.

It. *Fam.* ein flämisches Gesicht, viso arcigno, brusco. It. faccia dispettosa.

It. *modo basso*, ein flämischer Kerl, un uomo ben tarchiato, atticciato.

Flämisch, *avv. modo basso*, flämisch schreien, gridare a piena gola, come un disperato.

§. flämisch saufen, tracannare a più non posso.

Flammberg, *m.* [Schwert], sciablone, scimitarra, draghinassa; storta.

Flämmchen, *n. dim.* di Flamme, fiammella, fiammetta.

Flamme, *f.* fiamma. It. (eines Lichtes, einer Lampe), fiaccola. §. mit einer Flamme brennen, far fiamma. §. in Flammen ausbrechen, scoppiare in fiamme, levar fiamma. §. in Flammen stehen, essere in fiamma. §. eine Flamme geben, far fiamme, levar fiamma. §. ein Werk den Flammen opfern, übergeben, gettare un' opera in sul fuoco. §. in den Flammen umkommen, perire nelle fiamme, nel fuoco. §. von den Flammen verzehrt werden, venir consumato dalle fiamme, dal fuoco.

§. *Fig. Poet.* ihre Augen sind Flammen, i suoi occhi sono tutto fuoco, son fiamme e fuoco. §. die Flamme, die ihn verzehrt, il fuoco, la fiamma che lo consuma. §. seine erste Flamme, la sua prima fiamma amorosa, il suo primo amore. §. das setzte ihn in Flammen, questo lo mise in furore; it. lo infiammò, l'accese d'amore.

2) *T. de' Cacc.* die Flamme der Auerhähne, carúncula dell' urogallo.

Flammen, *v. n.* fare, levar fiamma; fiammeggiare.

§. *Fig. Poet.* seine Seele flammte für Ruhm und Ehre, l'animo suo ardeva per la gloria e l'onore. §. seine Augen flammten vor Zorn, i suoi occhi scintillavano di furore, faceva fuoco per gli occhi. §. die Schwerter der Kämpfer flammten, i brandi de' combattenti balenavano, fiammeggiavano.

2) *v. a. Per* sengen, absengen (Geflügel, Schweine), abbrustiare.

3) Zeuche flammen, lustrare drappi, le stoffe a fiamme, a onde. §. geflammtes Holz, legno ondato, ondante, a onde. §. eine geflammte Säule, colonna tortuosa, attortigliata.

Flammend, *part.* fiammante, fiammeggiante.

§. *Fig.* flammende Augen, occhi scintillanti, pieni di fuoco. §. ein flammendes Schwert, brando fiammeggiante, balenante.

Flammenfeuer, *n.* fuoco fiammeggiante, che mando fiamme; fuoco di fiamme.

Flammenstrom, *m. Poet.* torrente di fiamme.

Flammicht, *agg.* in forma di fiamma, a fiamme. §. flammichter Zeuch, drappo fiammato, a fiamme, a onde. §. flammichtes Holz, legno a fiamme, a marezzo.

Flammig, *agg.* in fiamme, che fa fiamma.

Flammreiher, *m. T. de' Nat.* fiammingo, fenicottero, damigella dell' India.

Flanell, *m.* flanella. §. glatter, geköperter Flanell, flanella unita, a spina.

Flanellen, *agg.* di flanella.

Flanke, *f.* [Seite], fianco. §. ein Pferd mit dünnen Flanken, cavallo sfiancato.

§. *T. mil.* die Flankendecken entblößen, coprire, scoprire i fianchi. §. dem Feinde in die Flanke fallen, attaccare il nemico da fianco, urtarlo per fianco, girarlo su' fianchi.

Flankenfeuer, *n. T. mil.* tiri costieri.

Flankiren, *v. a. T. mil.* fiancare, fiancheggiare.

2) *v. n. Fam. vedi* herumflankiren.

Fläschchen, *n. dim.* di Flasche, fiaschetto, fiaschettino. It. boccetta; ampolletta.

Flasche, *f.* fiasco, bottiglia. §. eine kleine silberne, kristallene Flasche, una boccetta d'argento, una carafinetta di cristallo. §. der Hals, der Bauch einer Flasche, il collo, la pancia d'un fiasco. §. Wein in [auf] Flaschen füllen, ziehen, infiascare il vino, metterlo in fiaschi. §. eine Flasche ausstechen, bere, vuotare una bottiglia di vino. §. (zu Arzeneien), ampolla, boccetta. §. (mit engem Halse und dickem Bauche), guastáda, caraffa. §. (der Schuhmacher, um sie vor das Licht zu hängen), boccia [di cristallo piena d'acqua]; buffone.

Flaschenbaum, *m. T. de' Bot.* corosole; aunona.

Flaschenbürste, *f.* spazzolino da nettar fiaschi.

Flaschenfutter, *n.* **Flaschenkeller**, *m.* cantinetta da trasporto.

Flaschenhals *m.* collo di fiasco.

Flaschenkorb, *m.* portafiaschi.

Flaschenkürbiß, *m. T. de' Bot.* cucurbita lagenaria.

Flaschenschraube, *f.* turacciolo a vite.

Flaschenzug, *m.* taglia polispasto.

Flaschinett, *n.* [Vogelflöte], zufolo, zufolino.

Flaschner, *m. vedi* Klempner.

Flaser, *f. vedi* Maser.

Flaserig, *agg. T. de' Min.* flaseriges Gestein, roccia soda, dura.

Flatsche, *f. Voce bassa*, gran pezzo di cosa molle. §. [des Auswurfs], farfallone, sornacchio.

Flattergeist, *m.* sventatello, uomo leggiero, volubile, instabile.

Flatterhaft, *agg.* volubile, leggiero, incostante, sventato.

Flatterhaftigkeit, *f.* volubilità, leggierezza, incostanza, instabilità.

Flatterhärig, *agg.* flatterhärige Wolle, lana soffice, morbida.

Flatterig, *agg. vedi* flatterhaft.

Flattermine, *f. T. degli Art.* mina poco profonda.

Flattern, *v. n.* (von Vögeln), svolazzare. §. (von Segeln u. dgl.), battere, svolazzare. §. (von Bändern u. dgl.), svolazzare, sventolare. §. (von der Flamme), menar vampa, sventolare. §. ihre Haare flatterten im Winde, i suoi capelli sparsi ondeggiavano al vento. §. die Schmetterlinge flattern von Blume zu Blume, le farfalle vanno svolazzando di fiore in fiore.

§. *Fig.* von einem Orte zum andern flattern, andar vagando di luogo in luogo. §. von einem Mädchen zum andern flattern, andar vagheggiando, corteggiando or l'una or l'altra fanciulla.

Flatternd, *part.* svolazzante, che svolazza.

§. *T. de' Pitt.* ein flatterndes Gewand, svolazzetto.

Flatterschönheit, *f.* bellezza transitoria, passeggiera.

Flattersinn, *m.* [Leichtsinn], leggerezza, volubilità.

Flätz, *m. Voce bassa* [Lümmel], lasagnone, zoticonaccio.

Flau, *agg.* [schwach, matt], fiacco, stanco, spossato. §. mir wurde flau zu Muthe, mi sentiva un certo languore, certa languidezza di stomaco.

§. *T. de' Commerc.* diese Waare geht flau, questo capo di mercanzia non vien più ricercato, non vien richiesto. §. *T. de' Pitt.* morbido, pastoso.

Flauen, *v. a. vedi* abspülen. It. *T. de' Min.* die Erze flauen, lavare i minerali pestati.

Flaum, *m.* peluria, penna matta, lanugine. §. der Flaum der jungen Vögel, le penne matte de' pulcini. §. ein zarter Flaum bedeckte seine Wangen, una molle lanugine copriva le sue guance.

Flaumbart, *m.* [Milchbart], lanugine.

Flaumbärtig, *agg. vedi* milchbärtig.

Flaumfedern, *f. pl.* penne matte; calugine, peluria.

Flaus, *m. vedi* Flausch. It. *vedi* Flausrock.

Flausch, *m.* [Büschel], ciocca, ciuffo. §. ein Flausch Haare, ciocca di capelli. §. ein Flausch Wolle, bioccolo di lana.

Flause, *f. Fam.* Flausen, *pl.* [leere Ausflüchte], pretesti vani, vani sutterfugi, scuse magre. §. macht mir keine Flausen, non mi andate cercando pretesti, siffatte scuse.

Flausenmacher, *m.* un piantacarote, bindolo, aggiratore.

Flausenmacherei, *f.* bindoleria, bindolata, aggiramento; scuse magre, vani sutterfugi.

Fläz, *m. Voce bassa* [Lümmel, Flegel], rusticone, villanaccio, tanghero.

Flechse, *f.* [Sehne], tendine.

Flechsenartig, *agg. vedi* flechsicht.

Flechsenhaube, *f. T. degli Anat.* (des Schädels), galea aponeurotica.

Flechsenhaut, *f. T. degli Anat.* membrana aponeurotica, aponeurosi.

Flechsicht, *agg.* [sehnicht], tendinoso, che somiglia a' tendini.

Flechsig, *agg.* [sehnig], tendinoso; it. *T. d'Anat.* aponeurotico.

Flechte, *f.* (auf der Haut), erpete, empetiggine, volatica; it. serpigine, agria, chiazza. §. die mehlichte Flechte, volatica farinacea. §. mit Flechten behaftet, empetigginoso. §. die Flechten zurücktreiben, rimandar indietro la volatica. §. Abhandlung über die Flechten, erpetologia.

2) *T. de' Bot.* lichene. §. die fadenartige Flechte, usnea.

3) eine Flechte von Haaren, una treccia di capelli. §. die Flechte auflösen, sciogliere la treccia. §. eine Flechte [Geflecht] von Ruthen, Rohr, *vedi* Geflecht.

Flechtenartig, *agg. T. de' Med.* erpetico. §. ein flechtenartiger Ausschlag, efflorescenza erpetica.

Flechten, *v. a.* trecciare, intrecciare. §. die Haare flechten, intrecciare i capelli. §. ein Band in die Haare flechten, intrecciare un nastro ne' [co'] capelli. §. einen Zopf flechten, far una treccia. §. einen Korb flechten, fare, lavorare un canestro. §. einen Kranz flechten, fare, tessere una ghirlanda. §. zwei Seile aneinander flechten, intrecciare, ingrossare, impiombare una fune. §. einen Missethäter aufs Rad flechten, distendere, attaccare un malfattore in sulla ruota.

§. *Fig.* die Rebe flicht sich um die Ulme, la vite si avvolticchia, attortiglia all' olmo.

Flechtkorb, *m.* canestro, cesto, paniere.

Flechtrohr, *n.* canna d'India.

Flechtruthe, *f.* vimine, vermena.

Flechtung, *f.* l'intrecciare, intrecciatura.

Flechtweide, *f.* vinco, vetrice.

Flechtwerk, *n.* graticcio, canniccio.

Fleck, *m.* [Stück], pezzo. §. ein Fleck Landes, Ackers, Waldes, un pezzo di terreno; una macchia. §. es ist noch ein guter Fleck bis dahin, vi è ancora un bel tratto di via, un bel pezzo di strada per arrivarvi.

2) *Per* Stelle, luogo. §. hier auf diesem Flecke war es, fu qui, in questo luogo. §. nicht vom Flecke gehen, sich nicht vom Flecke rühren, non muoversi, non allontanarsi. §. nicht vom Flecke kommen, non fare un passo avanti, non avanzare, non andare avanti. §. ich bin heute nicht vom Flecke gekommen, non mi son mosso oggi, non sono uscito. It. non sono andato avanti, non ho avanzato punto, non ho inoltrato punto il mio lavoro oggi. §. man kommt mit ihm nicht vom Flecke, lavorando con lui non si avanza, non si va oltre, si resta sempre lì.

§. *Fig.* den rechten Fleck treffen, dar nel segno, nel punto; coglier diritto, giusto.

3) *Fam.* pezza, limbello. §. einen Fleck [auf Kleider u. s. w.] aufsetzen, mettere una pezza, rappezzare, rattoppare. §. Flecke auf die Schuhe setzen, mettere i tacconi alle scarpe. §. eine Pastete von Flecken, un pasticcio di trippe. It. *vedi* Flecken.

Fleckausmacher, *m.* cavamacchie.

Fleckchen, *n. dim.* di Fleck, pezzetto; pezzetta, limbelluccio. §. das rechte Fleckchen treffen, dar appuntino nel segno, cogliere il punto giusto.

2) *dim.* di Flecken, macchietta.

Fleckeln, *v. a. T. de' Calz.* [die Schuhe], mettere i tacchi, i tacconi alle scarpe.

2) *T. de' Cacc.* tirare al bersaglio [per esercizio].

Flecken, *m.* borgo, gran villaggio.

2) ein Flecken, macchia; taccia, macula. §. ein weißer, schwarzer Flecken, punto bianco, macchia di nero. §. mit bunten Flecken, sgreziato, picchiato. §. der Tiger hat runde Flecken, la pelle della tigre è indanaiata. §. (im Diamanten), difetto, sonaglio. §. (in der Sonne), macchia. §. (im Gesicht, auf dem Leibe), lentiggine. §. ein blauer Flecken, livido, lividore; pesca, monachino. §. (im, am Auge), albugine, macchia. §. die Flecken aus einem Kleide machen, cavare le macchie da un abito. §. dieser Flecken geht nicht heraus, non si può cavare questa macchia, non se ne va.

§. *Fig.* das ist ein Flecken an seiner Ehre, quest' è una macchia, taccia, magagna al suo onore. §. ohne Flecken, senza macchie, magagna.

Flecken, *v. a.* chiazzare, indanajare. It. *vedi* gefleckt.

2) *T. degli Spill.* den Draht flecken, spianare il fil d'ottone, di ferro.

3) *T. de' Calz. vedi* fleckeln.

4) *v. n. Per* schmutzen, Flecken machen, macchiare, insucidare, insudiciare. §. das Oel, Fett, Obst fleckt, l'oglio, il grasso, le frutte macchiano, fanno macchie. §. diese Farbe fleckt leicht, questo colore è delicato, è un colore che si macchia subito. §. weiße Kleider flecken leicht, abiti bianchi si macchiano, s'insudiciano facilmente.

5) *Fam.* das fleckt nicht, ciò non basta, non è sufficiente. §. es fleckt heute nicht, die Arbeit will heute nicht flecken, il lavoro non vuol andar avanti, innanzi oggi.

Fleckenkraut, *n. T. de' Bot.* übl. Schildkraut, *vedi.*

Fleckfieber, *n.* febbre petecchiale.

Fleckig, *agg.* macchiato, chiazzato, sgreziato. §. ein fleckiges Fell, pelle macchiata, sgreziata, punzecchiata. It. [vom Tiger, Leopard], pelle indanaiata. §. ein fleckiges Gesicht, viso lentigginoso, pien di lentiggini. §. fleckiger Zeuch, stoffa sgreziata.

2) *Per* schmuzig, macchiato, macchioso, sùdicio. §. fleckige Kleider, abiti pieni di macchie. §. fleckig machen, macchiare, maculare, insudiciare.

Fleckkugel, *f.* pallottola, saponetta da cavar le macchie.

Fleckwäscher, *m.* cavamacchie.

Fledermaus, *f.* nottola, pipistrello.

Flederwisch, *m.* pennacchio [ala d'oca] da spazzolare.

§. *Fig. modo basso,* sie hat Flederwische feil, ella suol fare la schizzinosa, la smorfiosa.

Flegel, *m.* (am Dreschflegel), vetta. It. *Per* Dreschflegel, trebbia, coreggiato.

2) *Fig.* ein Flegel, ein grober Flegel, tanghero, rusticone, rusticonaccio, zoticaccio, villanaccio.

Flegelei, *f.* rustichezza, rusticaggine, castroneria; sguajataggine.

Flegelhaft, *agg.* tanghero, zotico, rustico, villano, sguajato.

Flegelhaft, *avv.* da tanghero, zoticamente, rusticamente.

Flegeljahre, *n. pl.* gli anni della folle, sconsiderata giovanezza. §. er ist noch in den Flegeljahren, è ancora nell' età della sconsiderata giovanezza, non ha ancora scorsa la cavallina.

Flegelkappe, *f.* (am Dreschflegel), gômbina, còmbina.

Flegeln, *v. n. Fam.* comportarsi da malcreato, da scorzone, zoticamente. §. sich auf das Sopha, den Stuhl flegeln, sdrajarsi sconciamente sul sofà, sulla sedia.

Flehen, *v. n.* implorare, invocare, supplicare, pregare caldamente, instantemente, con fervore. §. um Hülfe flehen, implorare, chiedere ajuto, l'assistenza. §. zu Gott flehen, invocare, supplicare, pregare caldamente Iddio.

Flehen, *n.* il supplicare, supplicazione; calda preghiera; instanza. §. Gott erhörte unser Flehen, Dio esaudì le nostre preghiere, preci. §. durch Bitten und Flehen erlangten wir endlich die Erlaubniß.... per via di preghiere e instanze ottenemmo finalmente la permissione di...

Flehend, *part. att.* supplichevole. §. mit flehender Simme, con supplichevol voce.

Flehentlich, *agg.* eine flehentliche Bitte, preghiera calda, instante; instanza.

Flehentlich, *avv.* instantemente, caldamente, supplichevolmente. §. Einen flehentlich bitten, pregare uno instantemente, supplichevolmente. §. Gott flehentlich bitten, pregare Iddio caldissimamente, ferventemente.

Fleisch, *n.* carne. It. (ohne Knochen), polpa. §. er bekam einen Degenstich ins Fleisch, fu ferito di spada nel molle della carne. §. schwammiges Fleisch, carne spugnosa. §. festes, weiches, hartes Fleisch, carne soda, molle, dura. §. todtes erstorbenes Fleisch, carne morta. §. wildes Fleisch, carne cattiva. §. vom Fleische kommen, fallen, dimagrare, scarnarsi. §. wieder Fleisch ansetzen, wieder zu Fleische kommen, rimettersi in carne. §. gut bei Fleische sein, esser bene in carne, essere corpulento. §. das dicke Fleisch (an den Lenden, Waden), polpa, mollame. §. zwischen Fell und Fleisch befindlich, intercutaneo. §. das Fleisch an den Häuten, carniccio.

2) (zum Essen), carne. §. schmackhaftes, saftiges Fleisch, carne saporita, succolenta. §. zähes, sehniges Fleisch, carne tigliosa. §. mürbes Fleisch, carne frolla. §. frisches, rohes, gekochtes, gebratenes Fleisch, carne fresca, cruda, cotta, bollita, carne arrosto, arrostita. §. geräuchertes, gedorrtes, gesalzenes Fleisch, carne fumata, secca, salata. §. allerlei Fleisch, carni, carnaggio. §. allerlei ge-

salznes und geräuchertes Fleisch, salame; carni salate, fumate. §. gedämpftes, geschmortes Fleisch, stufato. §. müffiges, angegangenes, altes Fleisch, carne che sa di salvatico, di muffa, carne stantia. §. ein Stück rohes Fleisch, un pezzo di carne cruda. §. heute dürfen die Katholiken kein Fleisch essen, oggi i cattolici non osano mangiar carne, di grasso.

3) *Per simil.* das Fleisch (der Früchte), polpa. §. Früchte mit festem Fleische, frutte duracini.

4) *Per met. Per* Leib, carne, sangue, corpo. §. du bist mein Fleisch und Blut, tu sei il sangue mio, mio figlio, parte di me. §. alles Fleisch ist Heu, *vedi* Heu. §. alles Fleisch lobt Gottes Namen, tutte le creature, tutto ciò che respira, loda il nome di Dio. §. die Auferstehung des Fleisches, la risurrezione della carne. §. Fleisch werden, Fleisch annehmen (von Christus), prender carne umana, incarnarsi.

§. *T. de' Pitt.* carnagione. §. dieser Arm, dieses Bein hat ein schönes Fleisch, questo braccio, questa gamba ha una bella carnagione. §. sie hat ein schönes Fleisch, ha una bella carnagione, un bel colorito.

5) *Per* Sinnlichkeit, Lüste, carne, concupiscenza, sensualità, appetito carnale. It. l'umana fievolezza. §. das Fleisch tödten, mortificare la carne, macerarsi. §. die Antriebe des Fleisches, gli stimoli della carne. §. nach dem Fleische wandeln, seguire gl' istinti naturali, gli stimoli della carne. §. der Geist ist willig, aber das Fleisch ist schwach, lo spirito è pronto, ma la carne è stanca.

Fleischauswuchs, *m. T. de' Med.* ipersarcosi, carnosità.

Fleischbank, *f.* banco del macellaro; macello, beccheria.

Fleischbeule, *f.* tumor carnoso; carnosità.

Fleischbrühe, *f.* brodo [di carne]. It. *vedi* Fleischsuppe.

Fleischbruch, *m. T. de' Chir.* scarnatojo.

Fleischen, *v.n. T. di Macell. vedi* abfleischen. It. der Hieb hat nur gefleischt, il fendente non ha passato la carne.

Fleischer, *m.* [Schlächter], macellajo, beccajo.

Fleischergang, *m. Fam.* gita inutile, per niente. §. einen Fleischergang thun, fare una gita inutile, per niente; buttar via i suoi passi.

Fleischergesell, *m. vedi* Fleischerknecht.

Fleischergewicht, *n.* pesi del macellajo.

Fleischerhandwerk, *n.* mestiere del macellajo.

Fleischerhund, *m.* can da macellajo.

Fleischerin, *f.* beccaja, macellaja. It. moglie del macellajo.

Fleischerknecht, *m.* garzone del macellajo.

Fleischern, *agg.* carneo, di carne.

Fleischeslust, *f.* appetito carnale, concupiscenza. It. piacere, diletto carnale.

Fleischesser, *m.* che mangia molta carne, ghiotto della carne.

Fleischeswerk, *n.* atto, copula carnale; peccato carnale.

Fleischfarbe, *f.* color di carne; carnagione.

Fleischfarben, } *agg.* incarnato,
Fleischfarbig, } incarnatino, del color di carne.

Fleischfaser, *f.* fibra.

Fleischfräßig, } *agg.* carnivo-
Fleischfressend, } ro.

Fleischfresser, *m. vedi* Fleischesser.

Fleischgabel, *f.* forchettone; forcina.

Fleischgewächs, *n. T. de' Chir.* carnosità; escrescenza carnosa; condiloma, sarcoma. §. (in der Nase), pòlipo. §. (am Nabel), sarcònfalo.

Fleischhacker, *m. vedi* Fleischer.

Fleischhaken, *m.* uncino [da appiccarvi la carne].

Fleischhaltung, *f. T. de' Pitt.* carnagione; maniera di dipingere l'ignudo.

Fleischhauer, *m. vedi* Fleischer.

Fleischhaut, *f. T. d' Anat.* pannicolo; tunica membrana carnosa.

Fleischicht, *agg.* somigliante, simile alla carne.

Fleischig, *agg.* carnoso, polposo, polputo. §. etwas fleischig, pienotto. §. fleischige Theile, parti carnose, molli. §. fleischige Wangen, guance pienotte, paffute, grassottelle. §. fleischige Arme, bracciotti, braccia grassotte. §. fleischige Hände, mani grassottelle. §. eine fleischige Brust (vom Geflügel), petto polputo. §. fleischiges Obst, frutte polpose. §. eine fleischige Wurzel, ein fleischiger Stengel, radice, fusto polputo, carnoso.

§. *T. degli Astrol.* die fleischigen Zeichen, la vergine, la libra, e l'acquario [segni dello zodiaco].

Fleischigkeit, *f.* carnosità, pienezza di carne.

Fleischkammer, *f. T. de' Macell.* carnajo.

Fleischkloß, *m.* polpetta.

Fleischklumpen, *m.* massa di carne.

§. *Fam.* pezzo di carnaccia mal tagliata.

Fleischkost, *f.* carni, carnaggi, vivande di grasso, di carne.

Fleischlake, *f.* salamoja.

Fleischlappen, *m. T. d' Anat. vedi* Muskel.

Fleischlehre, *f. T. de' Med.* sarcologia.

Fleischleim, *m.* sarcocolla.

Fleischlich, *agg.* carnale; sensuale. §. fleischliche Begierde, appetito carnale. §. fleischliche Sünde, peccato carnale. §. der fleischliche Mensch, l'uomo carnale, sensuale. §. fleischliche Vermischung, atto, congiugnimento carnale.

Fleischlich, *avv.* carnalmente; lussuriosamente. §. ein Weib fleischlich erkennen, sich mit ihr fleischlich vermischen, conoscere una donna carnalmente, congiungersi carnalmente con essa. §. fleischlich gesinnt sein, aver inclinazioni carnali, essere inclinato alla lussuria.

Fleischlichkeit, *f.* carnalità, sensualità; concupiscenza carnale.

Fleischlos, *agg.* senze carne, scarnato.

Fleischlosigkeit, *f.* magrezza.

Fleischmade, *f.* marmeggia.

Fleischmaler, *m. T. de' Pitt.* colui che intende a impastare la carnagione.

Fleischmarkt, *m.* mercato di carnaggi.

Fleischmasse, *f.* massa di carne.

Fleischmesser, *n.* coltello [da tagliar la carne].

Fleischpastete, *f.* pasticcio di carne.

Fleischscharren, *m.* banco del macellajo.

Fleischschnitt, *m.* incisione, taglio nella carne.

Fleischschnitte, *f.* fetta di carne.

Fleischseite, *f.* (der Felle), carniccio.

Fleischspeise, *f.* vivanda, pietanza di carne, di grasso.

Fleischspende, *f.* distribuzione di carne.

Fleischsuppe, *f.* zuppa, minestra di brodo, di grasso.

Fleischtag, *m.* giorno di grasso, [in cui si può mangiar carne].

Fleischtheile, *m. pl.* parti carnose, la polpa.

Fleischtopf, *m.* pignatta, pentola [da cuocere la carne].

§ *Prov.* sich nach den Fleischtöpfen Aegyptens sehnen, richiamare le cipolle d'Egitto.

Fleischwaare, *f.* carni, carnaggi.

Fleischwarze, *f.* porro, caruncula.

Fleischwassergeschwulst, *f. T. de' Chir.* idrosarca.

Fleischwerdung, *f.* [Christi], incarnazione.

Fleischwerk, *n.* carnaggi; it. vivanda di carne.

Fleischwuchs, *m. T. de' Chir.* il rincarnare, incarnazione. §. den Fleischwuchs befördernd, incarnativo, sarcotico.

Fleischwunde, *f.* piaga, ferita.

Fleischzeit, *f.* giorni di grasso, in cui è permesso mangiar la carne.

Fleiß, *m.* diligenza, applicazione. It. assiduità, studio; cura, fatica, attenzione. §. allen Fleiß auf Etwas wenden, porre ogni sua diligenza, ogni suo studio in checchessia. §. es an seinem Fleiße nicht ermangeln lassen, non far venir meno ogni sua diligenza, cura, non risparmiare nè studio, nè fatica. §. ein anhaltender, unermüdlicher Fleiß, applicazione assidua, indefesso studio. §. er studirt mit vielem Fleiß, studia con molta assiduità, applicazione. §. die Früchte seines Fleißes genießen, godere de' frutti della sua applicazione, delle sue fatiche. §. Etwas mit Fleiß betrachten, considerare, esaminare q. c. con attenzione, accuratamente.

§. *avv.* mit Fleiß, a bello studio, a bella posta, avvertitamente. §. ich habe es nicht mit Fleiß gethan, non l'ho fatto apposta, avvertitamente. §. sie sprach mit Fleiß davon, ella ne parlò avvertitamente, a bella posta. §. der Deckel paßt auf diese Schachtel, als wenn er mit Fleiß dazu gemacht wäre, il coperchio di questa scatola combacia sì bene come se fosse fatto apposta.

Fleißig, *agg.* diligente, applicato; it. assiduo, studioso; industrioso. §. ein fleißiger Mensch, uomo diligente, assiduo, applicato al lavoro. §. ein fleißiger Schüler, scolare diligente, applicato. §.

er ist der fleißigste meiner Arbeiter, egli è il più assiduo de' miei lavoranti. §. ein fleißiger Zuhörer, un ascoltante attento, assiduo. §. dieser Maler hat einen fleißigen Pinsel, questo pittore dipinge con accuratezza, con assiduità. §. ein fleißiger Kirchengänger, colui che frequenta le chiese, frequentatore delle chiese. §. fleißige Besuche, visite frequenti, assidue.

Fleißig, *avv.* diligentemente, applicatamente, assiduamente, con diligenza, con molta cura. §. fleißig arbeiten, studiren, lavorare, studiare assiduamente, con applicazione. §. er arbeitet sehr fleißig daran, egli vi lavora con grande assiduità. §. er studirt am fleißigsten von allen seinen Kameraden, egli è il più studioso, assiduo di tutti i suoi compagni. §. fleißig über Etwas nachdenken, considerare q. c. con maturità, riflettere maturamente su q. c. §. fleißig suchen, cercare assiduamente, diligentemente. §. er macht dem Minister fleißig seine Aufwartung, corteggia con assiduità il ministro, è assiduamente da lui. §. fleißig das Theater, die Kirche u. s. w. besuchen, andar frequente al teatro, in chiesa, frequentarla. §. sich fleißig Bewegung machen, darsi frequentemente del moto. §. er denkt fleißig an sie, pensa spesse volte, di frequente a lei.

Fleißigen, *v. a.* übl. befleißigen; betreiben, *vedi*.

Flennen, *v. n. Voce bassa* [weinen], piangere, far greppo.

Flenner, *Voce bassa*, piangitore.

Flensen, *v. n. vedi* flennen. It. *v. a. T. de' Pesc.* den Wallfischspeck flensen, tagliare a pezzi il grasso della balena.

Flesche, *f. T. di Fort.* freccia [sorta di riparo].

Flethe, *f. T. de' Pann.* cardata.
2) Flethe, lana cardata; cardatura.

Fletschbar, *agg. vedi* streckbar.

Fletschen, *v. a. Fam.* [strecken, breit schlagen], distendere, stiacciare, appianare. §. Metalle, die sich unter dem Hammer fletschen lassen, metalli che si distendono sotto al martello, metalli malleabili. §. die Zähne fletschen, ringhiare, digrignare i denti.

Fletschzahn, *m.* dente scoperto, prominente. It. *modo basso*, persona che ha denti scoperti.

Fliboth, *n. vedi* Flieboot.

Flibüstier, *m. Voce franc.* flibustiere.

Flickarbeit, *f.* lavoro rattoppato, rappezzato. It. lavoro acciabattato.

Flicken, *v. a.* rappezzare, raccomodare, racconciare, rattoppare, rabberciare. §. ein Kleid, einen Rock flicken, rappezzare, racconciare, raccomodare un abito. §. die Schuhe flicken, racconciare, rattacconare le scarpe. §. die Strümpfe flicken, racconciare, raccomodare le calze. §. einen Kessel flicken, racconciare una caldaja. §. Spitzen flicken, gremire di punti, riempiere i pizzi. §. ein Dach, eine Mauer flicken, racconciare un tetto, risarcire, ristaurare un muro.

§. *Fam.* der Arzt hat lange an ihm geflickt, aber er mußte doch endlich sterben, il medico è andato rappezzando lungo tempo i suoi malori, ma finalmente ha dovuto succombere. §. im Stande der geflickten Hosen leben, aver chi ti rattoppa i calzoni; essere ammogliato.

Flicken, *n.* il racconciare, rappezzamento, raccomodamento, rattoppamento.

Flicken, *m. vedi* Fleck.

Flicker, *m.* raccomodatore, racconciatore, rappezzatore.

Flickerei, *f.* racconciamento, rappezzamento. It. (der Schuhe), rattacconamento.

Flickerin, *f.* racconciatrice, rappezzatrice.

Flickgans, *f.* metà d'un' oca sfumata.

Flickhäring, *m.* aringa grassa sfumata.

Flicklappen, *m.* pezza.

Flickstein, *m. T. de' Mur.* tassello, pezzo di mattone da turare.

Flickwerk, *n. vedi* Flickarbeit. It. opera composta di frammenti. §. seine Schrift ist ein bloßes Flickwerk, la sua opera non è altro che una meschina compilazione.

Flickwort, *n.* voce riempitiva, espletiva.

Flieboot, *n. T. di Mar.* flibotta.

Flieder, *m.* [Hollunder], sambuco. §. der weiße Flieder, fior di sambuco. §. der spanische Flieder, siringa vulgare.

Fliederbaum, *m.* sambuco, albero di sambuco.

Fliederblüte, *f.* fiore di sambuco.

Fliedermilch, *f.* latte sambucato.

Fliedermuß, *n.* robbo di sambuco.

Fliederthee, *m.* decotto di fior di sambuco.

Fliege, *f.* mosca. §. eine große Fliege, moscone. §. eine kleine Fliege, moschina, moscherino, moscerino. §. die spanische Fliege, cantáride, canterella. §. Fliegen fangen, klatschen, acchiappare, ammazzare mosche. §. Einem die Fliegen abwehren, scacciare le mosche ad uno. §. es ärgert ihn die Fliege an der Wand, l'infastidisce il volar d'una mosca; è quanto mai irritabile.

§. er ist eine lüderliche, wüste Fliege, è un discolo bello e buono; è un uomo dissoluto.

§. *Prov.* zwei Fliegen mit einem Schlage [mit einer Klappe] treffen, acchiappare, prender due colombi con una fava.

2) *T. degli Astr.* mosca.

§. *T. di Mar.* (am Anker), *vedi* Ankerfliege.

§. *T. degli Archib.* (am Gewehr), la mira.

Fliegen, *v. n.* volare. §. einen Vogel fliegen lassen, lasciare scappare, volar via un uccello; metterlo in libertà.

§. *Prov.* 1. fliegen wollen, ehe die Flügel [Federn] gewachsen sind, voler volare senza le ali, prima d'aver messo le ali.

§. *Prov.* 2. höher fliegen wollen, als Einem die Flügel gewachsen sind, voler volar più in alto, che le ali non portano.

§. *Fig.* er lief nicht, er flog, non correva ma volava. §. ich flog ihr entgegen, in die Arme, le volai incontro, volai nelle sue braccia. §. er kam auf mich zugeflogen, mi venne incontro di volo.

2) *Per sim.* (von Sachen), volare. §. die Federn flogen, der Staub flog in der Luft, le piume volavano, la polvere volava nell' aria. §. das Schiff, die Pulvermühle flog in die Luft, il vascello, la polveriera saltò in aria. §. die Fahne fliegen lassen, far sventolare la bandiera, spiegarla. §. die Haare fliegen lassen, andar co' capelli sciolti, sparsi. §. ein Gerücht fliegen lassen, spargere, far correr voce.

Fliegenbaum, *m.* [Ulme], olmo campestre.

Fliegend, *part. att.* volante.

§. *Fig.* fliegendes Haar, fliegende Haare, capelli sciolti, sparsi, svolazzanti. §. eine fliegende Fahne, bandiera spiegata. §. ein Kleid mit fliegenden Aermeln, un abito con le maniche volanti.

§. *T. degli Pitt.* ein fliegendes Gewand, panneggiamento svolazzante. §. ein fliegender Drache, cervo volante. §. ein fliegender Sturm, vento impetuoso. §. *T. mil.* eine fliegende Brücke, ponte volante. §. ein fliegendes Lager, campo mobile, volante. §. ein fliegendes Lazareth, ambulanza.

2) *Per* vorübergehend, flüchtig, passeggiero. §. eine fliegende Hitze, calore passeggiero, momentaneo, che va e viene. §. ein fliegendes Blatt, foglio volante. §. ein fliegendes Gerücht, voce, nuova vaga, incerta. It. *vedi* flüchtig, geflügelt.

Fliegendreck, *m. vedi* Fliegenschmutz.

Fliegenfalle, *f. vedi* Fliegenklappe.

Fliegenfänger, *m. vedi* Fliegenschnäpper.

Fliegengift, *n.* veleno per le mosche; it. cobalto.

Fliegenklappe, **Fliegenklatsche**, } *f.* ammazzamosche.

Fliegenkobold, *m. vedi* Fliegengift.

Fliegenkoth, *m. vedi* Fliegenschmutz.

Fliegenkrebs, *m. T. de' Nat.* masinetta.

Fliegennetz, *n.* (für Pferde), rete [per difendere i cavalli dalle mosche]. It. (ums Bett), zanzariera.

Fliegenpflaster, *n.* cerotto di cantaride.

Fliegenschimmel, *m.* leardo moscato.

Fliegenschmutz, *m.* cacata di mosche.

Fliegenschnäpper, *m. T. de' Nat.* (Vogel), pigliamosche, sterpajuola.

Fliegenschrank, *m.* moscajuola, moscajola.

Fliegenschwamm, *m.* tignosa.

Fliegenschwarm, *m.* moscajo, sciame di mosche.

Fliegenstein, *m. vedi* Fliegengift.

Fliegenvogel, *m. vedi* Fliegenschnäpper.

Fliegenwasser, *n. vedi* Fliegengift.

Fliegenwedel, *m.* cacciamosche, paramosche, ventola [da scacciar le mosche].

Fliehen, *v. n.* fuggire, prender la fuga, darsi alla fuga. §. vor dem Feinde fliehen, fuggire, prender la fuga innanzi al nemico. §. in eine Festung fliehen, ritirarsi, rifuggirsi in una fortezza. §. um seinen Verfolgern zu entgehen, floh er in eine Kirche, per non cadere in mano de' suoi persecutori si rifuggì in una chiesa. §. vor der Gefahr fliehen, fuggire il pericolo. §. zu Einem, in Eines Arme fliehen, rifuggirsi da qualcuno,

andar a mettersi sotto il patrocinio di alcuno, gettarsi nelle sue braccia.

§. *Fig.* die Zeit flieht, die Tage der Jugend fliehen, il tempo fugge, se ne vola, la gioventù passa presto.

2) *v. a. Per* vermeiden, fuggire, evitare, scansare, schivare. §. er flieht ihre Gesellschaft, ihre Gegenwart, scansa, evita la di lei compagnia, presenza. §. die Gefahr, das Laster fliehen, fuggire il pericolo, scansare, schivare il vizio. § die Gelegenheit [zum Bösen] fliehen, fuggir l'occasione.

Fliehend, *part. att.* che fugge, fuggente. It. *vedi* flüchtig.

Fliehkraft, *f. T. de' Fis.* [Abstrebekraft], forza centrifuga.

Fliese, *f.* quadrello, mattone, mezzana. §. eine Küche u. s. w. mit Fliesen auslegen, mattonare una cucina.

Fließ, *n.* boldrone, vello; it. tosone. §. der Orden vom goldenen Fließe, l'ordine del toson d'oro.

Fließblattern, *f. pl. T. de' Med.* vajuoli confluenti.

Fließen, *v. n.* (von Strömen, Flüssen, Bächen), scorrere; it. fluire. §. der Rhein fließt durch den Bodensee, il Reno passa, scorre attraverso il lago di Costanza. §. die Spree fließt durch Berlin, la Sprea attraversa la città di Berlino. §. alle Ströme fließen ins Meer, tutte le correnti metton foce, sboccano, si scaricano nel mare. §. tropfenweise fließen, stillare, sgocciolare. §. der Schweiß, das Blut floß ihm von der Stirne, il sudore, il sangue gli grondava giù per la fronte. §. ihre Thränen flossen reichlich, die Thränen flossen ihr vom Angesicht, le piovevano le lagrime dal viso, le cadevano abbondanti lagrime giù per le gote. §. das Harz fließt aus den Bäumen, la raggia stilla, cola giù per gli alberi. §. diese Dinte will nicht fließen, questo inchiostro non iscorre. §. diese Kerzen fließen [laufen], queste candele colano. §. dies Papier fließt, questa carta suga. §. das Metall, Wachs, Pech fängt an zu fließen, il metallo, la cera, pece comincia a liquefarsi, a sciogliersi.

§. *Fig. Poet.* süße Laute flossen von ihren Lippen, dolci accenti scorrevano dalle sue labbra.

§. seine Rede floß ihm von den Lippen, le sue parole gli uscivano di bocca con iscioltezza, con la massima facilità. §. diese Verse fließen gut, questi versi sono armoniosi, fluidi. §. dies ist bestimmt nicht aus seiner Feder geflossen, questo non è sicuramente uscito, scorso dalla sua penna.

2) *Fig. Per* folgen, herrühren, derivare, seguire, ridondare, risultare. §. die Sittenlosigkeit, mit allen Uebeln, welche aus ihr fließen, l'immoralità con tutti i mali che ne derivano, seguono, procedono. §. daraus fließt natürlich..., da ciò ne risulta, deriva, segue naturalmente, che... §. was fließt daraus.... che ne segue, che ne risulta?

3) *Per* rinnen, laufen, scorrere, colare. §. diese Röhre fließt nicht mehr, da questo canale non iscorre più acqua. §. diese Quelle hat aufgehört zu fließen, questa sorgente ha cessato di dar acqua. §. seine Nase fließt immer, il suo naso non fa che colare, gli cola sempre il naso.

Fließend, *part.* scorrente, scorrevole; it. fluido, liquido. §. fließendes Wasser, acqua corrente. §. sich im fließenden Wasser baden, prender un bagno nell' acqua corrente. §. fließendes Wachs, Harz, Metall, cera, raggia, metallo liquefatto, sciolto.

§. *Fig.* fließende Verse, versi corsivi. §. eine fließende Schreibart, stile sciolto, fluido, facile. §. fließende Augen, occhi cisposi. §. ein fließendes Geschwür, ulcera grondante di marcia, marciosa. §. fließendes Papier, carta suga, sugante.

Fließend, *avv.* liquido, scorrente. §. fließend machen, liquefare, far liquido. §. fließend werden, liquefarsi.

§. *Fig.* fließend reden, parlare con facilità, scioltamente, andantemente. §. fließend schreiben, scrivere con facilità, aver uno stile sciolto.

Fließgold, *n.* übl. Waschgold, *vedi.*

Fließpapier, *n.* carta emporetica.

Fließwasser, *n.* acqua corrente, viva, di fiume. It. *T. d' Anat.* linfa, siero.

Fließwassergang, *m. T. d'Anat.* vaso linfatico.

Fliete, *f. T. de' Tess.* spuola.

2) *T. de' Man.* lancetta [da cavar sangue a' cavalli].

Flimmen, *v. n.* übl. flimmern, *vedi.*

Flimmer, *m. vedi* Glimmer, It. *Per* Flitter, *vedi.* It. *vedi* Schimmer.

Flimmern, *v. n.* scintillare, sfolgorare, risplendere, rilucere, corruscare. §. die Sterne flimmern, le stelle scintillano, sfolgorano. §. der Himmel flimmert bei so heiterer Nacht, egli è un seren che smaglia. §. der Schnee flimmert, wenn ihn die Sonne bescheint, quando il sole dà in sulla neve essa brilla, la fa rilucere. §. mir flimmern die Augen, ho un bagliore negli occhi, come se vedessi tutte le stelle.

Flimmern, *n.* (der Sterne), lo scintillare, sfolgoramento. §. (des Schnees), il brillare. §. ich habe ein Flimmern vor den Augen, ho un bagliore negli occhi, come se vedessi tutte le stelle.

Flinder, *m. vedi* Flitter.

Flindergold, *n. vedi* Flittergold.

Flink, *agg. Fam.* lesto, svelto, spedito. §. ein flinker Bursche, un giovane lesto, svelto; it. brioso.

Flink, *avv.* lestamente, speditamente. §. flink an die Arbeit gehen, mettersi subito al lavoro, a lavorare.

Flinken, **Flinkern**, } *v. n. vedi* flimmern.

Flinkenerz, *n. vedi* Flittererz.

Flinkheit, *f.* lestezza, sveltezza; speditezza.

Flinkmesser, *n. vedi* Bleiknecht.

Flinte, *f.* fucile, archibugio. It. [mit weitem Rohre], pistone.

Flintenkolben, *m.* calcio d'archibugio.

Flintenkrätzer, *m.* cavastracci.

Flintenkugel, *f.* palla d'archibugio.

Flintenlauf, *m.* canna di fucile, d'archibugio.

Flintenschloß, *n.* fucile.

Flintenschuh, *m.* fonda [del fucile].

Flintenschuß, *m.* archibugiata, colpo, tiro d'archibugio, di fucile. §. einen Flintenschuß weit, a un tiro di schioppo.

Flintenschütz, *m.* übl. Füselier, *vedi.*

Flintenspieß, *m.* übl. Bajonnet, *vedi.*

Flintenstein, *m.* pietra da fucile.

Flintenstoß, *m.* [Kolbenstoß], colpo, percossa col calcio del fucile.

Flirren, *v. n. vedi* flimmern.

Flispern, *v. n. vedi* flüstern.

Flitter, *f.* lustrino, bisantino, paglietta. It. (von Silber), canutiglia.

2) *T. de' Bot.* lunaria annuale.

Flittererz, *n. T. de' Min.* mica.

Flitterglanz, *m.* splendore falso, passeggiero.

Flittergold, *n.* canterello, orpello, oro cantarino.

Flittergoldschläger, *m.* battiloro.

Flittergras, *n. T. de' Bot.* briza, gramigna amoretta.

Flitterkram, *m.* cianfrusaglie, fraschérie; cianciafruscole.

Flitterschläger, *m.* battiloro.

Flitterschuh, *m.* scarpa a lustrini, ricamata di lustrini.

Flitterstaat, *m.* ornamenti di falso lustro; mica.

Flitterwerk, *n. vedi* Flitterkram.

Flitterwoche, *f.* la settimana dopo le nozze; le primizie de' diletti conjugali.

§. *Prov.* nach der Flitterwoche kommt die Zitterwoche, dopo il contento viene il tormento.

Flittig, *m. Fam.* ala. It. *vedi* Fittig.

Flitzbogen, *m.* archetto.

Flockasche, *f.* favilla, fanfaluca.

Flockblume, *f. T. de' Bot.* jacea, giacea.

Flöckchen, *n. dim.* fiocchetto; bioccoletto.

Flocke, *f.* **Flocken**, *m.* } fiocco, bioccolo. §. eine Flocke Schnee, fiocco di neve. §. (von Haaren), ciocca. §. (Wolle), fiocco, bioccolo. §. in Flocken, a fiocchi. It. a ciocche. §. der Schnee fiel in großen Flocken, la neve cadeva a gran fiocchi.

Flocken, *v. a.* acconciare in bioccoli.

2) *v. n. imp.* [vom Schnee], fioccare. §. es flockt, fiocca.

Flockenblume, *f. vedi* Flockblume.

Flockenkraut, *n. T. de' Bot.* fior di paglia.

Flocker, *m. T. de' Pann.* battilana.

Flockfeder, *f.* peluria, calugine.

Flockfeuer, *n.* fuoco che mena vampa.

Flockicht, *agg.* simile a fiocchi, come un fiocco, a fiocchi...

Flockig, *agg.* fioccoso, che ha fiocchi.

Flockseide, *f.* bava, bavella, catarza, sbroccatura.

Flockwolle, *f.* palmella [borra di lana].

Floh, *m.* pulce. §. von Flöhen gebissen, gestochen werden, esser morso, pizzicato dalle pulci. §. Flöhe fangen, prendere, acchiappare pulci.

§. *Fig.* Einem einen Floh ins Ohr setzen, mettere una pulce nell' orecchio ad alcuno.

§. *Fam.* er hört die Flöhe husten, crede saper tutto meglio degli altri, è un saccentuzzo di prima riga.

Flohalant, *m. vedi* Flohkraut.

Flohbiß, *m. vedi* Flohstich.

Flohbraun, *agg.* di color di pulce.

Flöhen, *v. a.* spulciare, tor le pulci. §. sich flöhen, spulciarsi.

Flohfarbe, *f.* color di pulce.

Flohfarben, *agg. vedi* flohbraun.

Flöhig, *agg.* pulcioso, pien di pulci. §. ein flöhiger Hund, can pulcioso.

Flohkraut, | Flöhkraut, | *n. T. de' Bot.* piombaggine; it. inula pulicaria; it. conizza.

Flohsame, *m.* psilio, silio; pulicaria.

Flohstich, *m.* puntura, morso d'una pulce.

Flor, *m.* [Blüte], fioritura, il fiorire; it. stagione de' fiori. §. diese Rosen stehen im schönsten Flor, queste rose sono, stanno nel colmo del loro fiorire, del loro fiore. §. Veilchen vom zweiten Flor, violette della seconda fioritura. §. der Flor der Rosen ist vorbei, la stagione delle rose è passata.

2) ein Flor Nelken, Tulpen u. s. w., ajuola, scompartimento di garofoli, di tulipani [ne' giardini] ec.

§. *Fig.* der Flor eines Landes, il prospero stato, lo stato florido d'un paese. §. der Flor der Künste, Wissenschaften, il prospero stato, il fiorire delle scienze ed arti. §. im größten Flore, sehr im Flore sein, prosperar molto, essere in gran voga, essere in florido stato.

3) Flor (von Seide, Nesselgarn), tocca, velo; fiore. §. (zu Hauben), velo liscio. §. rother Flor, pezzetta di Levante.

§. *Fig.* es ist mir, als hätte ich einen Flor vor den Augen, mi pare come se avessi un velo dinanzi agli occhi.

4) *T. de' Tint.* Flor, zafrone.

Flora, *f. T. di Mitol.* Flora.

2) *T. de' Bot.* die deutsche, die helvetische Flora, la flora, le piante di Germania, d'Elvezia.

Florarbeit, *f.* lavoro di tocca, di velo.

Florarbeiter, *m.* tessitore di tocca, di velo.

Florband, *n.* nastro di tocca.

Florbinde, *f.* fascia, striscia di velo liscio.

Floren, *agg.* di tocca, di velo.

Florénce, *m. Voce franc.* raso di Firenze.

Florét, *m.* fioretto.

Florétband, *n.* nastro di fioretto.

Florétseide, *f.* capitone, filosello.

Florétseiden, *agg.* di filosello.

Florhaube, *f.* cuffia di velo liscio.

Floriren, *v. n. vedi* blühen.

Florissánt, *agg.* übl. blühend, *vedi.*

Florkleid, *n.* abito di tocca, di velo liscio.

Florsafran, *m. vedi* Saflor.

Florschleier, *m.* velo [di tocca].

Flortuch, *n.* fazzoletto di tocca.

Florweber, *m.* tessitore di tocca, di velo liscio.

Floskel, *f. Voce lat.* fiore retorico.

Floß, *n.* e *m. vedi* Flöße.

Floßband, *n.* catena di zattere.

Floßbar, | Flößbar, | *agg.* ein flößbarer Strom, Fluß, torrente, fiume che può portare zattere e simili.

Flößbauholz, *n.* zatta, zattere.

Flößbrücke, *f.* ponte di zattere.

Flosse, *f. vedi* Floßfeder.

2) *T. de' Pesc.* [an den Netzen], sughero.

Flöße, *f.* il flottar legname, legna. It. legna, legname, flottato. It. zattera, zatta; fodero, madiata.

Flößen, *v. a.* far prendere, inghiottire; instillare. §. Einem Milch, Arzenei in den Mund flößen, instillare, far prendere, inghiottire latte, medicina ad uno.

2) Bauholz flößen, flottare de' legni.

3) die Milch flößen, torre, levare la crema, il fiore dal latte.

4) die Wäsche flößen, sciacquare la biancheria.

Flößer, *m.* flottatore, foderatore.

Floßfeder, *f.* ala, aletta; pinna [de' pesci].

Floßgerechtigkeit, *f.* diritto di flottare.

Floßherr, *m.* proprietario, padrone d'una zattera.

Floßholz, | Flößholz, | *n.* legname flottato.

Floßknecht, *m. vedi* Flößer.

Floßmeister, | Flößmeister, | *m.* intendente delle zattere, capo de' flottatori.

Floßscheit, *n.* pezzo di legno flottato.

Floßteich, *m.* stagno da flottare.

Floßverwalter, *m.* ispettore, intendente delle zattere.

Floßwasser, *n.* acqua dove si può flottare

Flöte, *f.* flauto. §. eine kleine Flöte, flautino. §. die Löcher, die Klappen einer Flöte, i buchi, le chiavi d'un flauto. §. Flöte blasen, spielen, suonare il flauto.

Flöten, *v. a.* e *n.* suonare il [sul] flauto. §. ein Stück flöten, suonare un pezzo di musica sul flauto. §. die Nachtigall flötet, il rosignuolo gorgheggia, canta dolcemente.

2) *Fam.* flöten gehen, andarsene pel buco dell' acquajo, andar perduto. §. er ist flöten gegangen, se l'è colta, se n'è fuggito.

Flötenbläser, *m.* flautista, suonatore, professore di flauto.

Flötenfutter, *n.* guaina [d'un flauto].

Flötenmacher, *m.* tornitore di flauti.

Flötensolo, *n. T. di Mus.* pezzo di musica a solo sul flauto.

Flötenspieler, *m. vedi* Flötenbläser.

Flötenstimme, *f.* voce armoniosa, dolce, soave. §. sie hat eine wahre Flötenstimme, ella ha una voce come un flauto, un rosignolo.

2) *T. di Mus.* flauto.

Flötenstück, *n.* pezzo di flauto.

2) pezzo di musica pel flauto.

Flötenton, *m.* suono, tuono di flauto.

Flötenuhr, *f.* orologio a flauto.

Flötenwerk, *n.* | Flötenzug, *m.* | (in Orgeln), registro de' flauti.

Flötist, *m. vedi* Flötenbläser.

Flott, *agg.* [schwimmend], galleggiante, a galla. §. ein Schiff flott machen, mettere a galla un bastimento. §. ein Schiff wieder flott machen, scagliare, rimettere a galla una nave, disimpegnarla. §. flott sein, galleggiare, essere a galla. §. nicht flott sein, toccar fondo.

§. *Fig. Fam.* ein flotter Bursch, Gesell, uno scapestrato, giovane che si dà buon tempo.

Flott, *avv. Fig.* lautamente.

§. *Fig. Fam.* flott leben, vivere lautamente, darsi buon tempo. §. da ging es flott her, là si stava in sul grosso, si viveva nell' abbondanza, si stava negli agi.

Flotte, *f.* flotta; armata [navale]. §. die Flotte wird auslaufen, ist eben eingelaufen, la flotta partirà, metterà alla vela, è arrivata, ha pigliato porto. §. eine kleine Flotte, flottiglia.

2) *T. de' Tint.* bagno.

Flottenführer, *m. vedi* Admiral.

Flottille, *f. T. di Mar.* flottiglia.

Flötz, *n. T. de' Min.* strato, filone orizzontale.

Flötzerz, *n. T. de' Min.* minerale che si trova negli strati, filoni orizzontali.

Flötzgebirge, *n. T. de' Min.* montagna, monti a strati.

Flötzlage, | Flötzschicht, | *f. T. de' Min.* strato orizzontale.

Flötzweise, *avv.* a strati, stratiforme.

Fluch, *m.* imprecazione, maledizione; esecrazione. §. schreckliche Flüche thun, ausstoßen, prorompere in orrende imprecazioni. §. Einen mit Flüchen beladen, vomitar addosso mille imprecazioni, maledizioni ad uno. §. seinem Sohn den Fluch geben, dar la maledizione al suo figliuolo, maledirlo. §. ich gebe dir meinen Fluch! sii maledetto! la mia maledizione ti segua dappertutto! §. es ruht ein Fluch auf diesem Hause, in questa casa ci sta una maledizione. §. er betheuerte es mit tausend Flüchen, lo' asseverò con mille giuramenti e bestemmie. It. *vedi* Lästerung.

2) ein Fluch der Menschheit, una esecrazione del genere umano.

Fluchen, *v. n.* maledire, dar la maledizione; bestemmiare. §. Einem fluchen, maledire alcuno. §. seinem Sohne fluchen, maledire il suo figliuolo, dargli la sua maledizione. §. er fluchte dem Tage seiner Geburt, maledì il giorno che venne alla luce. §. auf Jemand fluchen, taroccare, infuriare, adirarsi contro alcuno.

2) bestemmiare, imprecare, dire delle imprecazioni; cantare il paternostro della bertuccia. §. da bitten nichts half, fing er an zu fluchen, non giovando il pregare, si mise a bestemmiare.

3) *v. a. Per* lästern, *vedi.*

4) *v. a.* er fluchte ihm alles Böse, den Teufel an den Hals, gli mandò mille imprecazioni; lo mandò al diavolo.

Fluchen, *n.* il maledire, l'imprecare.

Fluchenswerth, *agg.* esecrabile, abominabile, detestabile; che merita ogni imprecazione.

Flucher, *m.* imprecatore, che dice imprecazioni. It. bestemmiatore.

Flucherin, *f.* bestemmiatrice.

Flucht, *f.* fuga. It. fuggita. §. die Flucht Mahomeds, l'egira. §. eine schimpfliche Flucht, fuga vergognosa, vi-

tuperevole. §. die Flucht nehmen, ergreifen, pigliar la fuga. §. sich auf die Flucht begeben, mettersi in fuga. §. sich durch die Flucht retten, salvarsi fuggendo, mettersi in salvo col darla a gambe. §. auf der Flucht sein, essere in fuga, fuggire. §. den Feind in die Flucht schlagen, mettere in fuga, sconfiggere, sbaragliare il nemico.

2) *Fam. Per* Eile, fretta, prescia. §. er ist sehr in der Flucht, ha molta fretta, prescia. §. auf der Flucht, all' infretta, di volo, presto, presto; alla sfuggita, alla scappata. §. ich sagte ihr nur so auf der Flucht einige Worte, le dissi due parole alla sfuggita, alla scappata, in fretta in fretta. §. ich habe ihn nur auf der Flucht gesehen, l'ho veduto alla sfuggita, in passando, un momento solo.

3) *T. d'Arch.* die Flucht (eines Fensters, einer Thüre), sfogo, vano. §. diese Thür hat zu viel Flucht, questa porta ha troppo sfogo, non accosta bene.

4) *Fam. Per* Reihe, *p. e.* zehn Fenster in einer Flucht, dieci finestre in fila, di fila. §. eine Flucht Zimmer, fuga, riscontro di stanze.

Flüchten, *v. n.* e sich flüchten, *v. n. p.* fuggire, darsi alla, mettersi in fuga, pigliar la fuga, rifuggirsi, mettersi in salvo; ricoverarsi. §. alle Einwohner waren geflüchtet, hatten sich geflüchtet, tutti gli abitanti erano fuggiti, avean preso la fuga. §. er hatte sich in eine Kirche, nach Paris geflüchtet, s'era rifuggito, messo in salvo in una chiesa; era andato a ricoverarsi, se n'era fuggito a Parigi.

2) *v. a.* salvare, mettere, porre in salvo, in [al] sicuro. §. die Bewohner der Umgegend hatten ihre Sachen in die Festung geflüchtet, gli abitanti delle vicinanze avean posto, messo in salvo nella fortezza le loro robe.

Flüchtig, *agg.* fuggitivo, fuggiasco; scappato. §. ein flüchtiger Verbrecher, malfattore fuggitivo, scappato. §. ein flüchtiges Heer, esercito fuggitivo, in fuga, che fugge. §. flüchtig werden, sich auf flüchtigen Fuß setzen, mettersi in fuga, pigliar la fuga, fuggire, darla a gambe. §. der Dieb ist flüchtig geworden, il ladro è scappato. §. unstät und flüchtig sein, essere fuggiasco ed errante.

2) *Per* vergänglich, fugace, passeggiero. §. die flüchtige Zeit, die flüchtigen Stunden, il tempo fugace, le ore fugaci. §. ein flüchtiger Gedanke, Einfall, pensiero passeggiero. §. flüchtige Freuden, diletti fugaci, passeggieri.

§. *T. de' Chim.* volatile. §. flüchtiges Salz, Alkali, flüchtige Theile, sale, alcali volatile, parti volatili. §. flüchtig machen, volatilizzare.

3) *Per* schnell, leicht, veloce, lesto, spedito, svelto. §. ein flüchtiges Pferd, cavallo veloce. §. ein flüchtiger junger Mensch, giovane leggiero, volubile, un farfallino. §. er hat eine flüchtige Hand, ha la mano spedita, sciolta, leggiera. §. ein flüchtiger Pinsel, pennello leggiero. §. flüchtige Umrisse, eine flüchtige Zeichnung, contorni leggièri, un disegno fatto alla sfuggita, bozza, schizzo.

§. *Poet.* die flüchtige Welle, l'onda veloce.

4) *Per* oberflächlich, unvollkommen, superficiale, leggiero, fatto alla sfuggita. §. ein flüchtiger Blick, sguardo leggiero, occhiata alla sfuggita, alla presta. §. einen flüchtigen Blick auf Etwas werfen, gettare, dare una occhiata superficiale a q. c. §. eine flüchtige Arbeit, lavoro superficiale, fatto all' infretta, poco curato.

Flüchtig, *avv.* alla sfuggita, alla scappata, all' infretta, di volo. §. eine Schrift flüchtig durchsehen, durchlesen, percorrere una scrittura, leggerla di volo, darvi una letturina. §. wir wollen diesen Punkt nur flüchtig berühren, tocchiamo questo tasto solamente di passaggio, di volo. §. Etwas flüchtig arbeiten, lavorare q. c. superficialmente, all' infretta, con poca cura.

Flüchtige, *m. e f. vedi* Flüchtling.

Flüchtigkeit, *f.* [Vergänglichkeit], fugacità, incostanza, instabilità. §. die Flüchtigkeit der Zeit, la fugacità del tempo. §. (des Lebens), poca durata. §. (der irdischen Dinge), incostanza, instabilità.

§. *T. de' Chim.* volatilità.

2) *Per* Geschwindigkeit, velocità, leggerezza, volubilità. §. (eines Pferdes), velocità. §. (des Pinsels), leggerezza. §. dies ist mit Flüchtigkeit gemalt, questo è dipinto leggermente, alla presta. §. mit Flüchtigkeit arbeiten, lavorare superficialmente, all' infretta, con poca cura. §. er verräth in Allem seine Flüchtigkeit, in tutto quel che fa si scorge la sua volubilità, la sua leggerezza, incostanza.

Flüchtling, *m.* fuggitivo, fuggiasco; rifuggito.

§. *T. mil. Per* Ausreißer, disertore.

Flück, *agg. vedi* Flügge.

Flüdern, *v. a.* [Holz], *T. de' Bosc.* flottare nelle nevi sciolte le legna.

Flug, *m.* (der Vögel), volo, volata. §. ein langsamer, schneller, reißender, hoher Flug, volo lento, rapido, alto. §. einen Vogel im Fluge schießen, tirare un' uccello a volo. §. den Ball im Fluge fangen, prendere la palla a volo. §. in einem Fluge fliegt die Schwalbe übers Meer, in una volata, in un volo la rondine passa il mare.

§. *Fig.* er hat einen zu hohen Flug genommen, ha preso troppo alto il volo. §. der Flug der Gedanken, der Einbildungskraft, lo slancio de' pensieri, della fantasia. §. er thut Alles im Fluge, egli fa tutto all' infretta, di volo.

2) ein Flug Tauben, Staare u. s. w., uno stormo di colombe, di storni ec. §. ein Flug Bienen, sciame d'api.

3) *T. d'Arald.* due ali spiegati.

Flugasche, *f.* fanfaluca, favillesca.

Flugbiene, *f.* ape operiera.

Flugblatt, *n.* foglio volante.

Flügel, *m.* (eines Vogels), ala, ale. §. die Flügel ausbreiten, spiegare le ali. §. die Flügel schwingen, mit den Flügeln schlagen, battere le ali. §. mit ausgebreiteten Flügeln, coll' ali spiegate. §. die Flügel hängen lassen, abbassare le ali. It. *Fig.* starsene abbattuto, mortificato, disanimato.

§. *Fig.* Einem die Flügel beschneiden, tarpare le ali ad uno. §. sich die Flügel verbrennen, scottarsi le dita; capitar male. §. die Angst gab ihm Flügel, la paura gli prestò le ali, gli mise ale alle piante.

§. *Poet.* die Flügel des Windes, des Schiffes, le ale de' venti, d'un vascello.

§. *Fam.* Einen beim Flügel nehmen, prendere uno pel collare, pel braccio.

2) *Per simil.* die Flügel (einer Windmühle), le ali. §. (einer Thür), due battenti. §. (eines Fensters), le imposte. §. (an Pallästen u. s. w.), braccio, ala.

§. *T. mil.* (eines Heeres), ala, corno, fianco. §. auf dem rechten, linken Flügel, all', sull' ala destra, al corno sinistro. §. den Flügel schwenken, conversione, giro sul fianco. §. (zum Spielen), pianoforte, fortepiano.

§. *T. d'Anat.* (der Lunge), le ali.

Flügeladjutant, *m. T. mil.* ajutante di campo.

Flügelband, *n. T. d'Anat.* ligamento alare.

Flügelchen, *n. dim.* aletta.

Flügeldecke, *f. T. de' Nat.* (der Käfer), astuccio delle ali; elitra.

Flügelförmig, *agg.* a foggia d'ala. It. *T. d'Anat.* pterigoideo, alato.

Flügelfortsatz, *m. T. d'Anat.* processo pterigoideo.

Flügelfrucht, *f. T. de' Bot.* pericarpio alato.

Flügelhorn, *n.* corno da caccia.

Flügelig, *agg.* übl. geflügelt, *vedi.*

Flügelkleid, *n.* abitino a maniche pendenti.

Flügellahm, *agg.* che ha l'ala, le ale rattrappate. §. einen Vogel flügellahm schießen, ferire un uccello all' ala, all' ale.

Flügellos, *agg.* senza ale.

Flügelmann, *m. T. mil.* capofila. It. (bei Schwenkungen, der still steht), perno.

Flügeln, *v. a.* alare, fornire d'ali. It. *vedi* geflügelt.

2) *T. de' Cacc.* einen Vogel flügeln, ferire un uccello all' ale.

Flügelort, *m. T. de' Min.* ala; vena laterale [in una miniera].

Flügelpferd, **Flügelroß**, *n.* pegaso, pegasèo.

Flügelschiff, *n.* (einer Flotte), serrafila.

Flügelschnecke, *f. T. de' Nat.* ala d'angioli, strombo.

Flügelschraube, *f.* madrevite a due manichi.

Flügelspitze, *f.* sommolo; punta, estremità dell' ala.

Flügelthor, *n.*, **Flügelthür**, *f.* porta a due battenti.

Flügelwerk, *n.* übl. Geflügel, *vedi.*

Flügge, *agg.* pennato, atto a volar dal nido. §. diese jungen Vögel sind flügge, questi uccellini han messo le penne. §. ein Vogel, der noch nicht flügge ist, guascherino.

§. *Fig. Fam.* sie ist flügge, è matura; le converrebbe un, è da marito.

Flughafer, *m.* avena fatua.

Flugloch, *n* (am Taubenschlag), cateratta. §. (am Bienenstock), buco, occhio.

Flugmehl, *n. vedi* Staubmehl.

Flugs, *avv.* [schnell, sogleich], di volo, subito subito, incontanente, ad un tratto.

Flugsand, *m.* sabbia che porta via il vento.

Flugsandgras, *n. T. de' Bot.* elimo.

Fluhbirn, *f. T. de' Bot.* nespolo grosso.

Flunder, **Flünder** *m. T. de' Nat.* fleso.

Flünderaffe, *m.* *T. de' Nat.* tetragonottero.

Flunk, *m.* | *T. di Mar. vedi* An-
Flunke, *f.* | kerfliege.

Flunkern, *v. n. vedi* flimmern; It. *modo basso Per* prahlen, aufschneiden, millantare, fare lo smargiasso, lo spaccone, burbanzare.

Flur, *f.* [Ebene], pianura, campagna; campo. §. fruchtbare Fluren, schöne Fluren, fertili pianure, belle campagne.
2) (eines Dorfes), distretto, territorio.
3) (im Hause), *m.* vestibulo; ingresso. §. (einer Scheune), *f.* aja.

Flurbuch, *n. vedi* Lagerbuch.

Flurengott, *m. T. di Mit.* Pane: il dio de' campi.

Flurfenster, *n.* finestra del vestibulo.

Flurgang, *m.* corridore; àndito.

Flurgott, *m. vedi* Flurengott.

Flurscheide, | *f.* i confini, i li-
Flurscheidung, | miti d'un campo.

Flurschütze, *m.* guardiano de' campi.

Flurstein, *m. vedi* Grenzstein, Markstein.

Fluß, *m.* flusso; corrente dell' acqua. §. der Fluß dieses Stromes ist reißend, questo è un rapido torrente.
§. *Fig.* der Fluß der Rede, il fiume d'eloquenza.
§. *T. de' Med.* (im Körper), flussione, catarro. §. zu Flüssen geneigt, inclinato alle flussioni. §. mit Flüssen behaftet, reumatico. §. der scharfe Fluß, reumatismo. §. der schleimige Fluß, catarro. §. der weibliche Fluß, purghe, mestrui; fiore. §. der weiße Fluß, fluor bianco; fiori bianchi.
2) *Per* Schmelzen, Flüssigwerden, il liquefarsi, lo squagliarsi; fusione. §. ein Metall in Fluß bringen, fondere, squagliare un metallo. §. in Fluß kommen, cominciare a squagliarsi, a liquefarsi, a fondersi. §. im Flusse sein, stehen, essere, stare in sul liquefarsi; squagliarsi, essere fuso.
3) ein Fluß, fiume; riviera. §. ein schiffbarer Fluß, fiume navigabile. §. den Fluß hinabfahren, navigare, andare a seconda del fiume, seguitare la corrente. §. den Fluß hinauffahren, andare contro la corrente. §. auf dem Flusse fahren, andare in sul fiume.
4) *T. de' Gett.*, *Chim.* mezzo che agevola la fusione. §. der weiße Fluß, ceneraccio. §. (zu falschen Edelsteinen), pasta.

Flußartig, *agg. T. de' Med.* catarrale.

Flußbad, *n.* bagno di fiume.

Flußbett, *n.* letto, alveo d'un fiume.

Flüßchen, *n. dim.* fiumicello, fiumicino.

Flußegge, *f. T. degl' Idraul.* parapetto, dentello.

Flußerde, *f. vedi* Glaserde.

Flußfall, *m.* caduta d'un fiume.

Flußfieber, *n.* febbre catarrale.

Flußfisch, *m.* pesce di fiume, fiumatico.

Flußgalle, *f. T. de' Man.* (der Pferde), curva, formella, galla.

Flußgold, *n.* oro che si trova ne' fiumi

Flußgott, *m. T. di Mitol.* Dio, deità d'un fiume.

Flüssig, *agg.* liquido, fluido. §. ein flüssiger Körper, corpo liquido. §. ein flüssiges Metall, metallo fusibile.
2) *Per* geschmolzen, liquefatto, sciolto, fuso. §. flüssiges Metall, Wachs u. s. w., metallo liquefatto, cera liquefatta. §. flüssiges Gold, oro potabile. §. flüssiger Amber, liquidambar.
§. *T. di Gram.* flüssige Mitlaute, consonanti liquidi.
§. *T. de' Med.* reumatico, catarroso.

Flüssigkeit, *f.* (eines Körpers), liquidità, liquidezza, fluidità.
2) eine Flüssigkeit, un liquore, un liquido. §. eine luftförmige Flüssigkeit, liquido aeriforme.

Flußinsel, *f.* mezzano.

Flußkarpfen, *m.* carpione di fiume.

Flußkrebs, *m.* granchio di fiume, gambero di fosso.

Flußmuschel, *f.* conchiglia di fiume, fluviatile.

Flußnymphe, *f. T. di Mitol.* Nàjade, Najadi.

Flußpferd, *n.* [Nilpferd], ippopòtamo.

Flußpulver, *n.* polvere per le flussioni.

Flußsand, *m.* rena di fiume.

Flußschiff, *n.* barca, naviglio.

Flußspath, *m.* spato fluore; fluore, calce fluatica.

Flußspathsauer, *agg. T. de' Chim.* fluorico. §. ein flußspathsaures Salz, fluato.

Flußspathsäure, *f. T. de' Chim.* acido fluorico.

Flußstein, *m.* ciottolo, breccia. It. *T. de' Gett.* mezzo da agevolar la fusione.

Flußteufel, *m. T. de' Nat.* folaga nera.

Flußthier, *n.* animal fluviatile.

Flußufer, *n.* riva, sponda d'un fiume.

Flußwage, *f.* livella.

Flußwasser, *n.* acqua di fiume, fiumale.

Flüstern, *v. n.* bisbigliare, susurrare. §. (vom Winde), susurrare, mormoreggiare.
2) *v. a.* pispigliare, susurrare. §. Einem Etwas ins Ohr flüstern, bisbigliare q. c. all' orecchio ad uno.

Flüsterer, *m.* susurratore, bisbigliatore.

Flut, *f.* (des Meeres), riflusso; marea; mare alto. §. Ebbe und Flut, flusso e riflusso. §. da kommt die Fluth, ecco che viene la marea. §. hohe, volle Flut, marea alta, piena. §. die Flut steigt, fällt, la marea ascende, discende. §. mit der Flut im Hafen einlaufen, pigliar porto con la marea. §. die Flut trieb das Schiff ans Ufer, i fiotti, le onde spinsero la nave al lido.
2) *Per* Ueberschwemmung, inondazione, fiumana, diluvio.
3) *Poet. pl* die Fluten, i fiotti, le onde, i flutti. §. in den Fluten umkommen, perire nelle salse onde.
§. *Fig.* eine Flut von Thränen, un torrente di lagrime. §. eine Flut schöner Worte, un diluvio di belle parole.

Flüte, *f. T. di Mar.* fluta, flauto, pinco. § eine kleine Flüte, flibotto.

Fluten, *v. n.* (vom Meere), fiottare; mareggiare, ondeggiare. §. es flutet, è fa marea.

Fluth, *f. vedi* Flut.

Fluthafen, *m.* porto in cui non si può entrare che quando fa marea.

Flutwerk, *n. T. de' Min.* levatojo.

Flutzeit, *f.* tempo della marea.

Focke, *f. T. de' Nat.* ardea varia.
§. *Fig. modo basso*, ein loser Focke, bricconcello, bel birbante.
2) *T. di Mar.* trinchetto.

Fockmars, *m. T. di Mar.* gabbia.

Fockmarssegel, *n. T. di Mar.* vela di gabbia.

Fockmast, *m. T. di Mar.* albero di trinchetto.

Fockmastsegel, *n. T. di Mar.* trinchetta.

Fockmasttaue, *n. pl. T. di Mar.* contre.

Fockraa, | *f T. di Mar.* anten-
Fockrahe, | na del trinchetto.

Fockreep, *n. T. di Mar.* drizza del trinchetto.

Focksegel *n. vedi* Focke.

Fockwand, *f. T. di Mar.* contre.

Focus, *m. Voce lat.* [Brennpunkt], foco, fuoco, ombellico.

Föderál, *agg. Voce lat.* federale.

Föderalíst, *m.* federalista, confederato.

Föderatión, *f. Voce lat.* [Bund], federazione, confederazione.

Föderatív, *agg. Voce lat.* [bundesmäßig], federativo.

Foderknecht, *m. vedi* Gerichtsbote.

Fodern, *v. a. vedi* fordern.

Födern, *v. a. vedi* fördern.

Foderung, *f. vedi* Forderung.

Fohlen, *n.* [Füllen], puledro.

Fohlen, *v. n.* (von Stuten), figliare.

Fohre, *f. vedi* Forelle. It. *vedi* Föhre.

Föhre, *f.* [Fichte], pino.

Föhrenwald, *m.* pineto, selva di pini.

Folge, *f.* seguito, seguenza; serie, progressione. §. die Folge der Zahlen, der Buchstaben, la seguenza de' numeri, delle lettere. §. die Folge der Töne, la scala, progressione de' tuoni. §. die Folge [Nachfolge] im Amte, in der Regierung, successione in una carica, nel governo.
§. *T. de' Mat.* eine stetige Folge, serie continua.
2) eine Folge von Münzen, Gemälden u. dgl., serie di medaglie, di quadri ec. §. eine Folge von Karten, seguito, seguenza di carte [dello stesso seme]. §. eine Folge von Ideen, concatenamento d'idee.
3) (von der Zeit), processo di tempo; il tempo; l'avvenire. §. die Folge wird es lehren, il tempo ce l'insegnerà; lo vedremo. §. in der Folge, in seguito, in progresso, in appresso. §. glückliche, unglückliche Folgen, felici, buone, prospere conseguenze, conseguenze funeste. §. das wird schlimme Folgen haben, questo avrà delle cattive conseguenze. §. das ist eine Folge deines Leichtsinns, questa è una conseguenza della tua sconsideratezza. §. die Folgen des Krieges, des Lasters, le conseguenze, gli effetti della guerra, del vizio.
4) *Per* Schlußfolge, Folgerung, *vedi.*
5) *Per* Gehorsam, ubbidienza. §. Folge leisten, uniformarsi; conformarsi, ubbidire. §. den Gesetzen Folge leisten, ubbi-

dire alle leggi, osservarle. §. zu Folge, *vedi* zufolge.

6) *T. Leg.* die Folge geben, zur Folge verpflichtet sein, dare ajuto, soccorso, man forte, essere obbligato a dar soccorso.

Folgebrief, *m.* *T. Leg.* lettera di jussione.

Folgejahr, *n.* l'anno seguente, vegnente.

Folgeleistung, *f.* ubbidienza, l'ubbidire.

Folgen, *v. n.* seguire, seguitare; succedere. §. der Dritte folgt auf den Zweiten, dem Zweiten, il terzo succede, segue al secondo. §. die Tage und Nächte folgen auf einander, i dì e le notti si succedono. §. ein Donnerschlag folgte dem andern, un tuono succedeva all' altro, dopo l'altro. §. er folgte seinem Vater im Amte, in der Regierung, successe a suo padre nell' impiego, nel governo. §. ein Unglück folgte auf das andere, una disgrazia venne dietro l'altra. §. der Brief lautet wie folgt, la lettera canta come segue. §. es folgen hier die erwähnten Briefe, qui troverete accluse le menzionate lettere.

2) *Per* entstehen, sich herleiten, seguirne, nascerne, risultarne. §. ein Proceß folgt aus dem andern, un processo ne fa nascere un altro. §. daraus folgt, daß.... quindi ne segue, ne avviene, che....

3) Einem folgen, seguitare, seguire uno; andargli dietro. §. einer Leiche folgen, accompagnare, seguire il mortorio. §. nehmen Sie zuerst, ich werde folgen, prenda, prenda! seguirò il suo esempio. §. einem Großen folgen, far codazzo, corteggio ad un grande. §. einem Wege folgen, seguitare una strada, seguire una via. §. Eines Beispiele folgen, seguire l'esempio d'alcuno.

§. *Fig. Per* gehorchen, sich richten, ubbidire; conformarsi, uniformarsi. §. seinen Eltern folgen, ubbidire i, a' suoi genitori. §. dem Arzte folgen, seguire, osservare i consigli del medico, ubbidirlo. §. einer Lehre, Meinung folgen, seguire, abbracciare una dottrina. §. der Mode folgen, seguire, seguitare la moda, l'usanza, uniformarvisi, conformarvisi. §. den Gesetzen, Regeln, dem Evangelio folgen, osservare le leggi, le regole, il vangelo. §. seinem Kopfe, seinem Sinne folgen, seguire i suoi capricci, far di sua testa, a suo modo.

Folgend, *part.* che segue, seguente, vegnente, che viene. §. die folgende Woche, la settimana vegnente, prossima, che viene. §. am folgenden Tage, il dì seguente. §. folgender Maßen, Gestalt, nel modo, nella maniera seguente, che segue; come segue. §. in folgender Ordnung, nell' ordine seguente.

Folgends, *avv. Fam. vedi* hernach.

2) *Per* ferner, weiter, poi, in seguito.

3) *Per* künftig, in processo di tempo, col tempo.

Folgenlos, *agg.* senza conseguenze, senza effetto.

Folgenreich, *agg.* di molte conseguenze.

Folgerecht, *agg.* conseguente.

Folgerecht, *avv.* conseguentemente.

Folgereihe, *f.* serie, seguito.

Folgern, *v. a.* inferire, arguire, dedurre, trar conseguenza; conchiudere. §. ich folgere daraus, daß.... ne inferisco, arguisco, ne deduco, che....

Folgerichtig, *agg. vedi* folgerecht.

Folgerung, *f.* conclusione, conseguenza, induzione. §. ich ziehe daraus die Folgerung, daß.... ne traggo la conseguenza, ne inferisco, che.... It. *vedi* Folgesatz.

Folgesatz, *m. T. log.* corollario.

Folgewidrig, *agg.* inconseguente.

Folgewidrigkeit, *f.* inconseguenza.

Folgezeiger, *m. T. degli Stamp.* chiamata.

Folgezeit, *f. Poet.* [Zukunft, Nachwelt], i secoli vegnenti, futuri, l'avvenire.

Folglich, *avv.* conseguentemente, per, in conseguenza; dunque, perciò, quindi. §. er athmet, folglich lebt er noch, egli respira, quindi vive.

Folgsam, *agg.* [gehorsam], ubbidiente, docile. §. ein folgsames Kind, fanciullo ubbidiente, docile.

Folgsamkeit, *f.* [Gehorsam], ubbidienza, docilità.

Foliánt, *m. Voce lat.* libro in foglio.

Folie, *f. Voce lat.* (hinter Spiegeln), foglia.

§. *Fig.* rilievo. §. die Häßlichkeit ihrer Schwester dient ihrer Schönheit zur Folie, la bruttezza di sua sorella rilieva le sue bellezze.

§. *T. de' Gioj.* (unter Edelsteinen), foglia, paglione.

Folio, *n. Voce lat.* ein Buch in Folio, libro in foglio.

§. *Fig.* ein Narr in Folio, pazzo di prima riga, in chermisi, matto solenne.

Folkbeere, *f.* ribes salvatico, uva de' frati.

Folter, *f.* tortura; sveglia. §. auf die Folter bringen, spannen, die Folter geben, mettere, porre, stendere alla tortura, dare la tortura, la corda. §. die Folter ausstehen, soffrire la tortura.

§. *Fig.* Einen auf die Folter spannen, tener uno su la corda. §. die Folter der Erwartung, il tormento dell' aspettazione. §. die ganze Nacht lag ich auf [wie auf] der Folter, ho passato la notte in tormenti, in dolori e pene.

Folterbank, *f.* cavalletto, ecúleo.

Folterbein, *n.* castagnuole.

Folterer, *m.* tormentatore, colui che dà la tortura.

Foltergeräth, *n.* strumenti di tortura; tormenti.

Folterkammer, *f.* stanza della tortura.

Folterknecht, *m. vedi* Folterer.

Foltern, *v. a.* [Einen], torturare, dar la tortura, mettere alla tortura.

§. *Fig.* tormentare, martoriare, cruciare.

Folterseil, *n.* fune, corda [da torturare].

Folterstube, *f. vedi* Folterkammer.

Folterung, *f. vedi* Folter.

Folterzeug, *n. vedi* Foltergeräth.

Fonds, *m. pl. Voce franc.* fondo, capitale. §. die Errichtung von Fonds, creazione d'un fondo.

Fontáne, *f. Voce franc.* [Quelle; Springbrunnen], fontana.

Fontanéll, *n. T. de' Chir.* fontanella, cauterio. §. ein Fontanell setzen, aprire una fontanella, un rottorio.

2) *T. degli Anat. n.* e Fontanelle, *f.* (kleiner Kinder), fontanella.

Fontanélleisen, *n.* bottone da cauterio.

Fontanéllstein, *m.* pietra caustica, fuoco morto, cauterio.

Fontánge, *f. Voce franc.* fiocco di nastro alla Fontange.

Foppen, *v. a. Fam.* [Einen], corbellare, canzonare, mettere in canzone, minchionare, berteggiare.

Fopper, *m.* corbellatore, minchionatore.

Fopperéi, *f.* corbellatura, minchionatura.

Fopperin, *f.* corbellatrice, minchionatrice.

Förchling, *m. T. de' Bot.* pratajuolo.

Forciren, *v. a. vedi* erzwingen. It. *T. de' Cacc.* einen Hirsch forciren, dar caccia forzata ad un cervo.

§. *T. mil.* ein forcirter Marsch, marcia sforzata. §. den Feind forciren, sforzare, serrare il nemico.

Förder, *avv. vedi* weiter.

Förderer, *m. vedi* Beförderer.

Förderlich, *agg.* [behülflich], promovente, giovevole, favorevole. §. Einem förderlich sein, ajutare uno, essergli propizio, giovevole, favorevole.

Fordern, *v. a.* domandare, chiedere; esigere, pretendere. §. Einen zu, vor sich fordern, far venire, chiamare uno in sua presenza. §. Einen vor Gericht fordern, citare, chiamare uno in giudizio. §. Einen (zum Zweikampfe) fordern, sfidare uno a duello. §. Gott hat ihn zu sich gefordert, Dio l'ha chiamato a se. §. Etwas fordern, chiedere, domandare, esigere q. c. §. sein Geld, seinen Lohn fordern, esigere il suo danaro, pagamento, salario. §. Du forderst zu viel, tu pretendi, esigi troppo. §. das kann man nicht von ihm fordern, non si può esigere, richiedere ciò da lui. §. ich habe noch Etwas von ihm zu fordern, avanzo ancor q. c. da lui, sto in isborso.

§. *Fig.* die Noth fordert es, la necessità lo richiede, lo esige. §. Ihre Geburt, Ihr Stand fordert dies [von Ihnen], la sua nascita, il suo carattere lo esige, richiede. §. die Freundschaft fordert dies Opfer, l'amicizia richiede questo sacrifizio.

Fördern, *v. a.* [befördern], promuovere, avanzare, sollecitare; sbrigare, spedire, spacciare. §. ein Geschäft fördern, avanzare, sbrigare, sollecitare un affare. §. eine Arbeit fördern, spedire, inoltrare, avanzare un lavoro. §. sich fördern, spicciarsi, affrettarsi, far presto. §. fördert euch, spicciatevi, spacciatevi, sbrigatevi, fate presto.

§. *T. de' Min.* die Erze [zu Tage] fördern, cavare i minerali.

2) *v. n. p. e.* es fördert ihm die Arbeit, il suo lavoro inoltra, avanza, va di buon passo.

Förderniß, *f. vedi* Förderung.

Fördersam, *avv. vedi* förderlich. It. *vedi* zuvörderst.

Fördersamst, *avv.* col sommo vantaggio. It. con ogni sollecitudine.

Forderung, *f.* [Anspruch, Verlangen], domanda, richiesta; it. pretensione. §. mit seinen Forderungen abgewiesen werden, essere rimandato con le sue pretensioni. §. mit seinen Forderungen durchdringen, seine Forderungen durchsetzen, riuscire nelle sue pretensioni, venirne a capo. §. seine Forderungen aufgeben, fahren lassen, desistere dalle, rinunziare alle sue pretensioni.

2) *Per* Schuld, debito attivo, credito.

3) *T. giurid.* die Forderung vor Gericht, citazione in giudizio.

Förderung, *f.* (eines Geschäfts), lo sbrigare, avanzamento, il sollecitare. §. (der Arbeit), spedimento, inoltramento. §. (die Erze), cavamento, il cavare.

Förderungsbrief, *m.* lettera di sollecitazione.

Forderungssatz, *m. vedi* Heischesatz.

Forelle, *f.* trota.

Forellenbach, *m.* ruscello in cui si trovan trote.

Forellenfang, *m.* pesca delle trote.

Forellenteich, *m.* peschiera in cui si mantengono trote.

Forke, *f.* [Gabel], forca.

Form, *f.* [Gestalt], forma, figura, foggia. §. einen Hut in die Form bringen, dar la forma ad un cappello. §. Etwas außer Form bringen, guastar la forma di q. c. §. dein Hut kommt außer Form, il tuo cappello perde la sua forma. §. ein Gefäß von antiker Form, un vaso di forma antica. §. die gehörige Form geben, dar [la] forma convenevole.

§. *T. di Giur.* forma, formalità. §. in der gehörigen Form, nelle debite forme, nella forma conveniente. §. nicht nach der Form verfahren, non procedere secondo le forme, peccare contro le forme. §. die Form beobachten, osservare le forme, le formalità. §. die Form vernachlässigen, trascurare le formalità, dispensarsi delle forme. §. Einer, der sich streng an die Form bindet, formalista, che sta sulle formalità. §. die Formen beibehalten, ritenere le solite forme, le formalità. §. in aller Form Rechtens, nelle, secondo le debite forme [di processo].

§. *Fig.* die Form der Begriffe, forma delle idee.

2) *T. de' Gett. ec.* forma, modello. It. (zu hohlen Sachen), anima. It. (zu Gyps- und Thonfiguren), cavo. It. (zu Zinnfiguren), petrelle. §. (zu Medaillen, Münzen), staffa. §. in die Form gießen, gettare, versare nella forma. §. über, in die Form schlagen, mettere in forma. §. die Form zerschlagen, zerbrechen, rompere, disfare la forma.

§. *T. degli Stamp.* forma; it. (der Kattundrucker), stampa. §. die Form zurichten, ordinare, comporre la forma. §. die Form einheben, mettere la forma nel torchio. §. die Form ablegen, scomporre, disfare la forma.

§. *Fig.* eine Sache in eine andere Form gießen, rifondere una cosa, darle un' altra forma.

§. *T. di Gram.* modo. §. die thätige, leidende, anzeigende, gebundene, unbestimmte, befehlende Form, il modo attivo, passivo, indicativo, congiuntivo, infinitivo, imperativo.

Forma, *f. Voce lat.* pro Forma, pro forma.

Formál, *agg. Voce lat. vedi* förmlich.

Formálien, *f. pl. Voce lat.* formalità, cerimonie prescritte. §. ohne Beobachtung der Formalien, senza le solite, dovute formalità. §. ein Testament mit den gehörigen Formalien eröffnen, aprire un testamento con le dovute formalità.

Formalisíren, *v. n.* [sich], formalizzarsi.

Formalíst, *m.* formalista, colui che sta sulle formalità.

Formalitä't, *f. Voce lat.* [Förmlichkeit], formalità.

Formáliter, *avv. Voce lat. vedi* förmlich.

Formát, *n. Voce lat.* (eines Buches), sesto. §. ein bequemes Format, sesto comodo, portatile.

Formel, *f.* formula, formola. §. die kirchlichen Formeln, le cerimonie ecclesiastiche, la liturgia. §. eine algebraische Formel, formula algebraica.

Formelbuch, *n.* formulario, formolario.

Forméll, *agg. Voce lat.* formale.

Formen, *v. a.* [bilden, gestalten], formare, dar forma. §. ein schön geformtes Bein, una gamba ben dintornata.

§. *T. de' Forn.* das Brod formen, far le pagnotte.

Formenmacher, } *m.* colui che
Formenschneider, } fa le forme, intagliatore di forme.

Former, *m.* formatore.

Formerz, *n. T. de' Min.* minerale che contiene più della metà d'argento.

Formhammer, *m. T. de' Battil.* martello grosso.

Förmig, *agg.* [si usa solo nelle voci composte einförmig, gleichförmig e simili].

Formíren, *v. a. vedi* formen.

It. *T. mil.* ein Viereck [Quarré] formiren, formare un quadrato, schierarsi in quadrato. §. sich formiren, schierarsi, mettersi in ordinanza.

Formirung, *f.* formamento, formazione. §. (eines Regiments), schieramento, il mettere in ordinanza.

Förmlich, *agg.* formale, solenne; positivo. §. ein förmlicher Widerruf, ritrattazione solenne, formale. §. eine förmliche Audienz, udienza solenne. §. ein förmlicher Schluß, argomento in forma.

Förmlich, *avv.* formalmente, secondo le forme, nelle debite forme; solennemente. §. sich förmlich widersetzen, opporsi positivamente, formalmente. §. Etwas förmlich leugnen, negare q. c. positivamente, assolutamente. §. er hat förmlich um meine Tochter angehalten, ha richiesto la mano di mia figlia in ogni forma, positivamente.

Förmlichkeit, *f.* formalità, forma. §. die Förmlichkeiten beobachten, osservare le formalità, le dovute forme. §. dieser Urkunde fehlt eine wesentliche Förmlichkeit, questo documento manca d'una formalità essenziale. §. an den Förmlichkeiten hängen, stare sulle formalità.

Formlos, *agg.* senza forme, informe.

It. *T. de' Nat.* amorfo.

Formlosigkeit, *f. vedi* Unförmigkeit.

Formrahmen, *m. T. degli Stamp.* telajo.

Formul, *f. vedi* Formel.

Formulár, *n.* formulario.

Formulárbuch, *n.* formulario.

Forschbegier, *f.* spirito indagatore, passione d'investigare, di approfondare le cose.

Forschbegierig, *agg.* che ha spirito indagatore; passionato per le investigazioni.

Forschen, *v. a.* indagare, investigare; ricercare; andar cercando, rintracciando; informarsi; studiare. §. nach Etwas forschen, informarsi di q. c., andar investigando, indagando q. c. §. nach Einem forschen, ricercare d'alcuno, farne ricerca, andare cercandolo. §. bei Einem nach Etwas forschen, informarsi, prender notizia da uno di q. c. §. nach einem Geheimnisse forschen, cercare di scoprire, di penetrare un segreto. §. in einer Wissenschaft forschen, studiare una scienza, internarsi, approfondarsi in essa.

Forschend, *part.* che indaga, indagatore, investigatore. §. mit forschendem Blick, con uno sguardo investigatore.

Forscher, *m.* indagatore, investigatore.

Forschung, *f.* indagazione, indagine, investigazione; studio, ricerca. §. man muß ihn in seinen Forschungen nicht stören, non bisogna disturbarlo nelle sue ricerche, indagini, ne' suoi studj.

Forschungsgeist, *m.* spirito indagatore.

Forschungskraft, *f.* sagacità, ingegno indagatore.

Forst, *m.* foresta, selva, bosco. §. einen Forst aushauen, diradare un bosco.

2) *Per* First, *vedi*.

Forstamt, *n.* tribunale de' boschi, e delle foreste.

Forstanschlag, *m.* stima, valutazione d'una foresta.

Forstaufseher, *m.* ispettore delle foreste e de' boschi.

Forstbeamte, } *m.* impiegato alle
Forstbediente, } foreste.

Forstbericht, *m.* rapporto di cose risguardanti foreste.

Forstbuch, *n.* codice delle leggi risguardanti le foreste.

Forstbruch, *m. T. de' Bosc. vedi* Forstfrevel.

Forstdienst, *m.* impiego all' ufficio delle foreste.

Förster, *m.* guardaboschi, guardaforeste.

Försterdienst, *m.* impiego del guardaboschi.

Försterei, *f.* distretto [di foresta] sottoposto ad un guardaboschi. It. casa del boscajuolo.

Försterhaus, *n.* casa del boscajuolo, guardaboschi.

Försterin, *f.* moglie d'un boscajuolo.

Forstfrevel, *m.* contravvenzione alle leggi delle foreste; guasto che si fa in esse.

Forstgebühr, *f.* emolumenti d'un guardaforeste, diritto che si paga ad esso.

Forstgeräume, *n. T. de' Bosc.* fo-

resta, bosco convertito in prato, o campo arativo.

Forstgerecht, *agg.* pratico, esperto delle cose che risguardano le foreste.

Forstgericht, *n.* tribunale de' boschi e delle foreste.

Forstgesetz, *n.* legge delle foreste.

Forstgraf, *m.* intendente delle foreste.

Forstgrenze, *f.* i limiti d'una foresta.

Forsthaus, *n.* casa del boscajuolo.

Forstherr, *m.* padrone d'una foresta.

Forstherrschaft, *f.* dominio della foresta.

Forsthut, *f.* guardia, custodia de' boschi.

Forsthüter, } *m. vedi* Forstläufer.
Forstknecht, }

Forstkunde, *f. vedi* Forstwissenschaft.

Forstkundig, *agg. vedi* forstgerecht.

Forstläufer, *m.* uomo, servo del boscajuolo.

Forstlehen, *n.* bosco dato in feudo.

Forstlich, *agg.* spettante a foreste, che appartiene a' boschi.

Forstmann, *m.* uomo pratico del governo delle foreste.

Forstmäßig, *agg.* e *avv.* secondo le regole, conforme alle leggi delle foreste.

Forstmeister, *m.* capo boscajuolo; sopraintendente d'una foresta.

Forstordnung, *f.* regolamenti risguardanti le foreste.

Forstrath, *m.* consigliere del governo sopra le foreste.

Forstrechnung, *f.* conto delle entrate d'una foresta.

Forstrecht, *n.* diritto di possessione d'una foresta.

Forstrechtlich, *agg.* conforme alle leggi delle foreste.

Forstrevier, *n.* distretto [di foresta] sottoposto ad un boscajuolo.

Forstrichter, *m.* giudice del tribunale delle foreste.

Forstsache, *f.* cosa, affare che risguarda le foreste.

Forstschreiber, } *m.* scrivano, secretario nell' ufficio delle foreste.
Forstsekretair, }

Forstung, *f.* foresta, bosco.

Forstverwalter, *m.* amministratore d'una foresta.

Forstwesen, *n.* tutto quel che risguarda le foreste.

Forstwissenschaft, *f.* scienza delle foreste.

Fort, *n. Voce franc.* fortino, castello.

Fort, *avv.* [weg], via. *p. e.* fort! fort von hier! fort, zum Teufel! via di qua! via in vostra malora! al diavolo! §. fort, aus dem Wege! via dalla strada! largo! §. fort, wer fort kann! si salvi chi può! a gambe! §. er ist fort; wir wollen fort, se n'è andato, è partito; andiamocene. §. meine Börse ist fort, la mia borsa è ita. §. sein Geld ist fort, il suo danaro è ito; s'è ridotto all' asciutto.

2) fort, avanti, innanzi, oltre, *p. e.* weiter fort, più oltre, più avanti, più innanzi. §. mach fort! fort! fort! spicciati via! avanti, avanti! via, via! §. ich konnte nicht mehr fort, non poteva andar più avanti, più oltre. §. es will mit ihm nicht fort, i suoi affari non camminano, non vogliono andare avanti, prendere buona piega. §. es will damit nicht fort, questa cosa non va innanzi, non vuol avanzare. §. und so fort [u. s. f.], eccetera; e così va discorrendo.

3) Fort, di continuo, continuamente; ognora, sempre, tuttavia. *p. e.* fort und fort, continuamente, incessantemente, sempre e sempre. §. er arbeitet fort, continua a lavorare. §. in Einem fort, di continuo, continuamente. §. wenn es so fort gehet, se continua ad andar così.

Fortackern, *v. n.* continuare ad arare.

Fortan, *avv.* per l'avvenire, da ora innanzi.

Fortarbeiten, *v. a.* continuare il lavoro, seguitare a lavorare.

Fortbannen, *v. a.* übl. verbannen, wegbannen, *vedi.*

Fortbauen, *v. n.* continuare una fabbrica, seguitare a fabbricare.

Fortbaumen, *v. n.* *T. de' Cacc.* saltare d'un albero all' altro [dicesi degli scojattoli e simili].

Fortbegeben, *v. n.* [sich], andarsene via, andar via; it. partire.

Fortbegehren, *v. a.* continuare, seguitare a chiedere.

Fortbeißen, *v. n.* continuare a mordere.

2) *v. a.* cacciar via a morsi, a forza di mordere.

Fortbellen, *v. n.* continuare ad abbajare.

2) *v. a.* far fuggire, fare scappare abbajando addosso.

Fortbetteln, *v. n.* continuare, seguitare a mendicare.

2) sich fortbetteln, ajutarsi in viaggio coll' andar accattando.

Fortbewegen, *v. a.* rimuovere, muovere più oltre. §. man kann diese Last kaum fortbewegen, questo peso non si può quasi rimuovere. §. er kann sich nicht mehr fortbewegen, non può più muoversi, andare innanzi, muovere un piede.

2) *v. n.* sich fortbewegen, continuare, seguitare a muoversi.

Fortbewegung, *f.* il rimuovere. It. moto progressivo.

Fortblasen, *v. n.* continuare a soffiare.

2) *v. a.* soffiar via.

Fortbrauchen, *v. a.* continuare ad usare, adoperare, seguitare a prendere. §. eine Arzenei fortbrauchen, continuare una medicina.

Fortbringen, *v. a.* portare via, trasportare, condur via. §. sie ließ Alles aus dem Hause fortbringen, ella fece portar via tutto fuori di casa, sgomberare tutta la casa. §. ich konnte nicht Alles [mit mir] fortbringen, non potei portar via tutto, prender tutto con me. §. bringe diesen Menschen fort, mena via, conduci via costui. §. man kann ihn nicht fortbringen, er ist nicht fortzubringen, non c'è modo, non c'è verso di mandarlo via, di sbrigarsi di lui, non si può indurre ad andar via, a partire. §. ich will ihn schon fortbringen, fortzubringen suchen, troverò modo di condurlo, lasciate fare a me vi sbrigherò, libererò di lui. §. ein Schiff fortbringen, far andare un bastimento a forza de' remi.

§. *Fig.* Pflanzen fortbringen, allevare, tirar su piante. §. sich fortbringen, camparla, procacciarsi l'occorevole, il necessario. §. Kenntnisse bringen überall fort, chi sa non perisce; chi ha arte, ha parte.

Fortbringung, *f.* il portare, condur via; trasportazione, trasporto.

Fortdauer, *f.* durata, continuazione, continuità. §. ich bitte um die Fortdauer Ihrer Freundschaft, vi prego di continuarmi, conservatemi la vostra amicizia. §. die Fortdauer nach dem Tode, esistenza dell' anima dopo la morte, l'immortalità.

Fortdauern, *v. n.* durare, continuare; it. continuare ad esistere. §. wenn es so fortdauert, ist es nicht zu ertragen, se questa cosa continua così, non si potrà sopportare. §. wird dies noch lange so fortdauern? e durerà ancora un pezzo così? §. nach dem Tode fortdauern, esistere dopo la morte, essere immortale.

Fortdauernd, *part.* continuo, che dura; permanente. It. *avv.* continuamente, di continuo. §. ein fortdauerndes Uebel, un mal permanente, che non cessa mai.

Fortdrucken, *v. n.* continuare la stampa, seguitare a stampare.

Fortdürfen, *v. n.* avere il permesso d'andarsene, di partire, potere andar via.

Forteilen, *v. n.* andarsene, via in fretta. It. accelerare il passo.

Fortepiano, *n. Voce ital.* pianoforte, fortepiano.

Forterben, *v. n.* passare in eredità. §. Güter, die in einer Linie forterben, beni che passano di padre in figlio. §. sich forterben, essere ereditario, passare in retaggio. §. die Tugenden und Laster der Eltern erben sich oft auf die Kinder fort, le virtù e i vizj de' genitori sono spesse volte retaggio de' figliuoli, passano, si trasfondono a' figliuoli.

Fortfahren, *v. n.* (im Wagen, zu Schiffe), partire.

2) fortfahren, continuare, seguitare, proseguire; tirar, andar innanzi. §. das war ein guter Anfang, fahre nur so fort, hai principiato bene, tira innanzi, continua. §. aber, fuhr er fort: die Hauptsache ist.... ma, proseguì egli: la principal cosa si è....

3) *v. a.* (Sachen, Steine u. s. w.), trasportare, condur via [in vettura]. §. er fuhr ihn fort, lo condusse via [in vettura].

Fortfegen, *v. a. vedi* wegfegen.

Fortflattern, *v. n.* svolazzarsene, allontanarsi svolazzando.

2) continuare a svolazzare.

Fortfliegen, *v. n.* volar via, andarsene, scappare a volo.

2) continuare a volare.

Fortfliehen, *v. n.* fuggire, fuggirsene via.

Fortfließen, *v. n.* scorrere.

2) continuare, seguitare a scorrere.

Fortflüchten, *v. n.* fuggire, fuggirsene via.

2) *v. a.* salvare, mettere in salvo, in sicuro.

Fortfrieren, *v. n.* continuare a gelare.

Fortführen, *v. a.* (Sachen), trasportare, condurre via. It. (Personen), menare, condur via.

§. *Fig.* einen Gegenstand weiter fortführen, trattare ampiamente una materia. §. eine Mauer fortführen, continuare un muro. §. den Krieg fortführen, continuare la guerra, a guerreggiare. §. einen Proceß fortführen, proseguire un processo. §. eine Lebensart fortführen, continuare, proseguire una maniera di vivere, di procedere.

Fortführung, *f.* (von Sachen), trasportazione, trasporto. It. (von Personen), il menare, il condur via. §. (des Krieges), continuazione. §. (eines Processes), continuazione, proseguimento. §. (eines Baues), continuazione.

Fortgang, *m.* progresso, avanzamento; successo. §. der Anfang, Fortgang und das Ende einer Krankheit, il principio, il progresso e la fine d'una malattia. §. ein ununterbrochener Fortgang des Glücks, una non interrotta fortuna, un non interrotto successo di fortuna.

2) *Per* Zunahme, Gedeihen, incremento, avanzamento, successo. §. einen guten Fortgang haben, aver prospero avanzamento, andar avanti, riuscir bene.

Fortgeben, *v. a.* continuare a dare. §. er gibt den Armen die Almosen fort, continua a dar la limosina a' poveri.

2) *Per* weggeben, *vedi*.

Fortgehen, *v. n.* [weggehen], andar via, andarsene via; partire. §. geh' fort! wir wollen fortgehen, va via, ce ne vogliamo andare, andiamocene. §. jetzt geht es fort, ora si va via, ora si parte, adesso ci mettiamo in cammino.

§. *Fam.* gehen Sie fort, Sie haben mich zum Besten, eh via! ma che! voi scherzate! It. è possibile! può mai essere!

2) fortgehen, continuare il cammino, a camminare la sua strada. §. wenn dies so fortgehet, werde ich ein Bettler, se va sempre così, se le cose andranno ognora così, sarò ridotto ben tosto al lastrico. §. das kann nicht so fortgehen, così la faccenda non può durare, non può andare alla lunga. §. sein Lohn gehet fort, la sua paga gli corre tuttavia. §. die Arbeit geht indessen fort, il lavoro frattanto va innanzi, si continua.

Fortgehen, *n.* l'andar via, l'andarsene. It. *vedi* Fortgang.

Fortgießen, *v. a. vedi* weggießen.

Fortglimmen, *v. n.* continuare ad ardere, a covare sotto le ceneri. §. das Feuer glimmt unter der Asche fort, il fuoco cova tuttavia sotto le ceneri.

Forthaben, *v. a. vedi* weghaben. It. *Fam.* ich möchte ihn gern von hier forthaben, vorrei bene slontanarlo di qui, volontieri lo manderei via di qui.

Forthelfen, *v. a.* ajutare ad andare più oltre. §. einem Flüchtling forthelfen, ajutare un fuggitivo ad andar più oltre. §. einem Gefangenen forthelfen, dar di mano, procurare i mezzi ad un carcerato di fuggire, di scappare. §. einem Reisenden forthelfen, ajutare un viaggiatore a continuare il suo viaggio. §. seinen Freunden forthelfen, fare avanzare, andare innanzi, proteggere i suoi amici. §. sich forthelfen, cercar di camparla come si può, industriarsi alla meglio.

Fortherrschen, *v. n.* continuare a regnare, regnare tuttavia.

Forthin, *avv. poet.* da ora in poi, da quinci innanzi.

Forthinken, *v. n.* andar via, allontanarsi a zoppiconi.

2) zoppicare tuttavia.

Fortjagen, *v. a.* cacciare via, mandare al diavolo.

2) *v. n.* (zu Pferde), correr via [a cavallo] a gran galoppo.

3) continuare la caccia, a cacciare.

Fortkommen, *v. n.* scappare, scampare, salvarsi. §. der Ausreißer ist glücklich fortgekommen, è riuscito al disertore di scappare, di evadersi. §. mach, daß du fortkommst, spicciati; pensa a metterti in salvo, presto presto ritirati! §. der Weg ist schlecht, man kommt nicht fort, la strada è cattiva, non si può andar avanti, è difficile di cavarsela, di sfangarla. §. er kommt nicht fort, non va un passo avanti, non avanza punto.

§. *Fig.* (von Gewächsen), allignare, venir innanzi. §. er wird schon in der Welt fortkommen, eh, se la caverà, riuscirà, la camperà nel mondo.

Fortkommen, *n.* avanzamento, successo, progresso. It. sussistenza. §. sein Fortkommen finden, trovare la sua sussistenza, il suo pane. §. es ist kein Fortkommen mit ihm, con costui non c'è modo, verso d'andar avanti, di progredire.

Fortkönnen, *v. n.* potere andar avanti, via, poter avanzare. §. nicht mehr fortkönnen, non poter più andare avanti, non poterne più. §. ich kann vor Müdigkeit nicht mehr fort, non posso più dalla stanchezza. §. er kann seiner Geschäfte wegen nicht von B. fort, non può lasciare B, andarsene da B per via de' suoi affari. §. diese Stelle war zu schwer, er konnte nicht weiter fort, questo passaggio gli era troppo difficile, s'arrenò, restò in sulle secche.

Fortkriechen, *v. n.* allontanarsi strisciando, serpeggiando.

Fortkriegen, *v. n.* continuare la guerra, a guerreggiare. It. *Per* fortbringen, *vedi*.

Fortkutschiren, *v. n. Fam.* andar via, partire in carrozza.

Fortlassen, *v. a.* lasciare andar via, partire. §. er wollte mich nicht fortlassen, non mi voleva lasciar andare, partire. §. sein Herr wollte ihn nicht fortlassen, il suo padrone non voleva lasciarlo andar via, dargli il congedo [volerva ritenerlo].

Fortlaufen, *v. n.* correr via; scappare, evadersi, sfuggire.

2) continuare a correre. §. der Weg läuft zwischen den Feldern fort, il sentiero va, corre attraverso i campi.

§. *Fig.* die Zinsen laufen fort, gl' interessi corrono tuttavia.

Fortlaufend, *part.* che corre via. It. continuo, non interrotto, di continuo, continuamente.

Fortleben, *v. n.* continuare a vivere, ad esistere. §. die Seele wird nach dem Tode fortleben, l'anima continuerà ad esistere dopo la morte. §. sie lebt noch immer so fort, ella continua lo stesso modo di vivere.

Fortleiden, *v. n.* continuare a patire, a soffrire. §. er litt bis an seinen Tod geduldig fort, continuò a soffrire pazientemente, andò sofferendo con rassegnazione fino alla morte.

Fortleiten, *v. a. vedi* ableiten, wegleiten.

Fortlernen, *v. a.* e *n.* continuare, seguitare ad imparare; imparare tuttavia.

Fortlesen, *v. n.* continuare a leggere, la lettura. §. lesen Sie fort, continuate a leggere, la lettura.

Fortmachen, *v. n.* [sich], andare, scappare via, cogliersela.

2) continuare; spicciarsi, sbrigarsi, far presto. §. machet fort! fate presto! sbrigatevi! spicciatevi! §. wenn er [es] so fortmacht, se seguita a fare così.

Fortmahlen, *v. n.* continuare a macinare, macinare tuttavia.

Fortmalen, *v. n.* continuare a dipingere, dipingere tuttavia.

Fortmarsch, *m. vedi* Abmarsch.

Fortmarschiren, *v. n. vedi* abmarschiren. It. continuare la marcia.

Fortmögen, *v. n. Fam.* voler partire, andar via volontieri, aver voglia di partire. §. ich möchte gern von hier fort, vorrei ben andarmene, partire di qui.

Fortmüssen, *v. n.* dover andarsene, partire. §. ich muß heute noch fort, già quest' oggi devo andarmene, partire.

§. *Fam.* wir müssen endlich Alle fort, alla fin fine tutti dobbiamo morire, fare di qui partita.

§. *Fig.* es muß Alles bei ihm fort, non può ritenere un quattrino; quando ha danari bisogna che li spenda, è come se avesse il fuoco.

Fortnehmen, *v. a. vedi* wegnehmen. §. mit sich fortnehmen, portare via [seco], strascinar via.

Fortpacken, *v. n. Fam.* [sich], andarsene, cogliersela, battersela, ritirarsi. §. Packen Sie sich fort, via di qua! levatemivi dinanzi!

2) fortpacken, continuare ad imballare. It. *v. a. vedi* wegpacken.

Fortpatschen, *v. n. Fam.* allontanarsi, andar via, seguitar il cammino per lo fango; sfangarsela via.

Fortpauken, *v. n.* continuare a battere i timballi.

Fortpeitschen, *v. a. vedi* wegpeitschen.

Fortpflanzen, *v. a. vedi* verpflanzen.

2) Gewächse fortpflanzen, propagginare, moltiplicare piante. It. *T. de' Giard.* figliuolare. §. sein Geschlecht fortpflanzen, propagare, perpetuare la sua stirpe, il suo genere. §. eine Krankheit auf die Kinder fortpflanzen, trasfondere, trasmettere una malattia a' suoi figliuoli. §. sich fortpflanzen, propagarsi, moltiplicarsi, far razza.

§. *Fig.* seinen Ruhm auf die Nachwelt fortpflanzen, trasmettere, far passare la sua fama alla posterità. §. eine Lehre fortpflanzen, propagare, dilatare una dottrina. §. der Schall, das Licht



pflanzt sich fort, il suono, la luce si spande, si propaga, si va propagando. §. diese Sage hat sich bis auf uns fortgepflanzt, questa tradizione è passata, si è propagata fino a noi.

Fortpflanzer, *m.* propagatore.

Fortpflanzung, *f. vedi* Verpflanzung. It. (der Art, Gattung), propagazione, moltiplicazione. §. (durch die Zeugung), propagazione, perpetuazione. §. *Fig.* (des Lichtes, Schalles), propagazione, spandimento.

Fortprügeln, *v. a.* cacciar via [uno] a bastonate.

2) *v. n.* continuare a bastonare, a dar legnate.

Fortrasseln, *v. n.* allontanarsi romoreggiando, con fragore. §. ich hörte den Wagen fortrasseln, sentii il romoreggiare della carrozza che partiva.

Fortrauchen, *v. n.* continuare a sfumare, a esalare, a mandar fumo. It. continuare a fumare la sua pipa.

Forträumen, *v. a. vedi* wegräumen.

Fortreden, *v. n.* continuare a parlare, a discorrere.

Fortreisen, *v. n. vedi* abreisen.

Fortreißen, *v. a.* strappar via, tirare, trarre via; portare, condur via con violenza. §. ich wurde vom Gedränge fortgerissen, fui trasportato, tratto insieme con la calca. §. die Fluten haben die Brücke [mit sich] fortgerissen, la violenza della corrente, de' fiotti ha portato via il ponte.

§. *Fig.* durch seine begeisterte Rede riß er Alle mit sich fort, col suo entusiasmo trasportò tutti i suoi uditori. It. *vedi* hinreißen.

Fortreiten, *v. n. vedi* wegreiten. It. continuare a cavalcare.

Fortrennen, *v. n. vedi* fortlaufen.

Fortrollen, *v. n.* continuare a rotolare. §. der Donner rollte immer fort, il tuono andava tuttavia romoreggiando, romoreggiava ognora.

2) *v. a.* rotolare, far rotolare.

3) *v. n.* allontanarsi girando, rotolar via.

Fortrücken, *v. a.* e *n. vedi* wegrücken.

Fortrudern, *v. n. vedi* wegrudern.

2) continuare a remare.

Fortsatz, *m. T. d'Anat.* processo; apofisi.

Fortschaffen, *v. a.* (Waaren u. dergl.), trasportare, condurre, portar via; spedire. It. *vedi* abschaffen; weiterschaffen, befördern.

Fortschaffung, *f.* trasporto, trasportazione, spedizione.

Fortscheren, *v. n.* continuare a tosare.

2) *v. a. Fam.* sich fortscheren, andarsene, cogliersela, battersela. §. schere dich fort! via di qua! vattene via! al diavolo!

Fortschicken, *v. a.* mandar via, spedire. §. einen Brief fortschicken, spedire una lettera. §. einen Dienstboten fortschicken, mandar via, licenziare un servo.

Fortschieben, *v. a. vedi* wegschieben.

2) *v. n. Fam.* cogliersela, battersela.

Fortschießen, *v. n.* andare, correr via in fretta e in furia, in un subito, sparire come un lampo.

2) continuare a sparare.

Fortschiffen, *v. n.* partire, partirsi in barca; far vela.

2) *v. a.* (Waaren u. dergl.), trasportare per acqua.

Fortschlagen, *v. a. vedi* wegschlagen.

2) *v. n.* continuare a battere, a dar delle busse. It. (von Uhren), continuare a suonare. It. (von Vögeln), seguitare a cantare, a gorgheggiare.

Fortschlängeln, *v. a.* [sich] fortschlängeln (von Bächen, Wegen), andar serpeggiando.

Fortschleichen, *v. n.* e sich fortschleichen, andarsene, cogliersela di soppiatto, battersela quatto quatto.

Fortschleifen, *v. a.* (Waaren), trasportare sulla treggia, sul traino. §. Einen bei den Haaren fortschleifen, strasciare uno pe' capelli.

Fortschlendern, *v. n.* andarsene giò giò.

Fortschleppen, *v. a.* strascinare via, portar via con istento. §. sich fortschleppen, strascinarsi via, strascinarsi. §. er ist so dick, daß er sich kaum fortschleppen kann, egli è tanto grasso che appena può strascinarsi su le sue gambe. §. sie war so matt, daß sie sich kaum fortschleppen konnte, ella era così estenuata, che appena potea formare un passo, strasciuarsi via. §. auf der Erde fortschleppen, strascinare per terra. §. wie gehet es Dir? ich schleppe mich so fort, come va? eh, si tira via.

Fortschleudern, *v. a. vedi* wegschleudern.

Fortschließen, *v. a.* [Etwas], riporre, mettere sotto chiave.

Fortschlüpfen, *v. n.* schizzare, scappar via. It. (von Fischen), sguizzare.

Fortschmeißen, *v. a. vedi* wegwerfen.

Fortschmelzen, *v. n.* andarsene sciogliendosi, dileguandosi. §. der Schnee ist endlich fortgeschmolzen, la neve si è disciolta, dileguata finalmente.

2) continuare a fondere, a sciogliersi.

Fortschreiben, *v. n.* continuare, seguitare a scrivere.

Fortschreiten, *v. n.* progredire; andare avanzando, progredendo, andare avanti, avanzare. §. langsam fortschreiten, andar avanzando lentamente, poco a poco.

§. *Fig.* progredire, far progressi, avanzare. §. auf dem Wege der Tugend fortschreiten, seguitare, continuare il sentiero della virtù. §. von einer Ehrenstufe zur andern fortschreiten, passare, avanzare da un grado, onore all' altro. §. in den Wissenschaften, der Bildung fortschreiten, far progressi, avanzare nelle scienze, nella coltura. §. in seinen Untersuchungen schritt er immer fort, egli andò continuando le sue indagini, ricerche.

Fortschreitend, *part.* progressivo. It. *avv.* progressivamente. §. eine fortschreitende Bewegung, moto progressivo, di progressione.

Fortschreitung, *f. T. di Mus.* die melodische, harmonische Fortschreitung, la progressione melodica, armonica.

Fortschritt, *m.* progresso, avanzamento. It. *Fig.* progresso. §. große Fortschritte machen, avanzare a gran passi, far gran progressi.

Fortschwärmen, *v. n. vedi* wegschwärmen.

Fortschwatzen, *v. n. Fam.* continuare a ciarlare, a chiacchierare.

Fortschwemmen, *v. a. vedi* wegschwemmen.

Fortschwimmen, *v. n. vedi* wegschwimmen. It. continuare a nuotare, a galleggiare.

Fortsegeln, *v. n. vedi* absegeln. It. continuare a far vela, il suo viaggio per mare.

Fortsehnen, *v. n.* [sich], bramare, desiderare ardentemente di partire da un luogo.

Fortsenden, *v. a. vedi* Fortschicken.

Fortsetzen, *v. a. vedi* wegsetzen; versetzen. §. einen Stein [im Bretspiele] fortsetzen, muovere, avanzare una pedina. It. eine Arbeit, ein Werk fortsetzen, seguitare, continuare un lavoro, una opera. §. seine Reise, seinen Weg fortsetzen, continuare il suo viaggio, seguire, seguitare la strada. §. eine Allee fortsetzen, continuare [a fare] un viale. §. einen Rechtsstreit fortsetzen, proseguire un processo. §. seine Rede fortsetzen, continuare, seguitare il suo discorso.

Fortsetzer, *m.* continuatore.

Fortsetzung, *f.* [das Fortsetzen], continuazione, proseguimento. §. (eines Processes), proseguimento. It. (das Fortgesetzte), continuazione, il seguito. § die Fortsetzung dieses Werkes besteht aus drei Bänden, tre volumi formano la continuazione di questa opera. §. die Fortsetzung folgt, sarà continuato.

Fortsein, *v. n.* essere partito, andato via, assente. It. *vedi* fort.

Fortsingen, *v. n.* continuare a cantare.

Fortsollen, *v. n.* dover andarsene, partire. §. sag' ihm, er soll sogleich fort, digli che se ne vada nell' istante, che parta subito.

Fortspielen, *v. n.* continuare a giuocare, il giuoco. It. seguitare a suonare.

Fortspinnen, *v. n.* continuare a filare. It. *Fig. v. a.* einen Gedanken weiter fortspinnen, seguitare a formare, perseguire, ordire un pensiero.

Fortsprengen, *v. n.* (zu Pferde), correr via a gran galoppo.

Fortspringen, *v. n. vedi* wegspringen.

Fortspülen, *v. a. vedi* wegspülen.

Fortstapeln, *v. n. Fam.* andarsene via, battersela a passi di spilungone.

Fortstecken, *v. a. vedi* weiterstecken.

Fortstehlen, *v. a. Fig.* sich fortstehlen, furarsi da un luogo, cogliersela, sparire, andar via di soppiatto.

2) continuare a rubare.

Fortsteigen, *v. n.* continuare a salire, montare tuttavia.

Fortstellen, *v. n. vedi* wegstellen.

Fortsteuern, *v. n.* partire, far vela.

Fortstieben, *v. n.* (vom Mehle), andar in aria, volarsene.

Fortstolpern, *v. n.* allontanarsi, andar via inciampando, incespando.

Fortstoßen, *v. a.* scacciare a spinte, con una spinta. It. spignere oltre, in-

nanzi, far andare avanti con urtoni. It. *v. n.* continuare a spingere, a urtare. It. a pestare.

Fortstreben, *v. n.* bramare, desiderare di andar via, d'andarsene.

Fortstreiten, *v. n.* continuare a litigare, contendere tuttavia.

Fortströmen, *v. n. vedi* fortfließen.

Fortstürmen, *v. n.* (vom Winde), *p. e.* es stürmt immer fort, la tempesta continua. It. continuare a suonare a stormo. It. seguitare a dar l'assalto, assaltare tuttavia.

2) (aus einem Orte), andarsene via tempestando, in fretta e in furia.

Fortstürzen, *v. n.* andarsene via precipitosamente, a rotta di collo.

Forttanzen, *v. n.* continuare a ballare, la danza, il ballo, ballare tuttavia.

Forttappen, *v. n.* andarsene, allontanarsi a tastoni, a tentone.

Forttaumeln, *v. n.* andar via, allontanarsi barcollando.

Forttönen, *v. n.* continuare a render suono, a suonare.

Forttraben, *v. n.* andar via, partire al trotto.

Forttragen, *v. a.* portar via, trasportare. §. Etwas mit sich forttragen, portar via q. c. seco.

Forttrauern, *v. n.* continuare a portare il bruno; la gramaglia.

Forttreiben, *v. a. vedi* wegtreiben.

2) *Fig.* sein Gewerbe forttreiben, continuare a fare, a esercitare la sua professione. §. wenn Ihr es so forttreibt, se continuate a far così. §. er trieb sein Wesen so fort, proseguì il suo modo, il suo operare.

Forttreibung, *f. vedi* Vertreibung.

Forttrippeln, *v. n.* andarsene sgambettando, a piccoli passi.

Forttrollen, *v. a. Fam.* [sich], andarsene, cogliersela, battersela. §. trolle dich fort! vattene! via di qua!

Fortwachsen, *v. n.* andar sempre, tuttavia crescendo, venire innanzi.

§. *Fig.* das Uebel wuchs [immer] fort, il male andò sempre più crescendo.

Fortwagen, *v. n.* [sich] osare [d'] uscire, andarsene.

Fortwähren, *v. n. vedi* Fortdauern.

Fortwährend, *part.* continuo, permanente, che dura tuttavia.

Fortwährend, *avv.* continuamente, di continuo, tuttavia, sempre, ognora.

Fortwallen, *v. n. Poet.* girsene, ir via, andarsene lungi.

Fortwälzen, *v. a.* far andare, rimuovere, muovere voltoloni, voltolare, rotolare. §. der Strom wälzte sich langsam fort, il torrente andava pian piano scorrendo all' in giù.

Fortwandeln, *v. n.* continuare, seguitare il suo cammino, la sua via.

§. *Fig.* auf dem Wege der Tugend fortwandeln, continuare, seguitare il sentiero della virtù.

Fortwandern, *v. n.* andar via, mettersi in cammino; partire.

Fortwanderung, *f.* il mettersi in cammino, partenza.

Fortwatscheln, *v. n. Fam.* allontanarsi, andar via barcollando, rancando [a modo delle anitre].

Fortwehen, *v. a. vedi* wegwehen.

2) *v. n.* continuare a spirare, a soffiare.

Fortweisen, *v. a. vedi* wegweisen.

Fortwerfen, *v. a. vedi* wegwerfen.

Fortwinken, *v. n.* [Einem], accennare ad uno d'andarsene. It. continuare ad accennare.

Fortwirken, *v. n.* (von Arzneien), continuare a far effetto, operare tuttavia. It. *v. a.* er wirkte Gutes fort bis an sein Ende, fece del bene, operò bene fino alla morte.

Fortwollen, *v. n.* voler andar via, voler andarsene, partire. §. dies Pferd will nicht fort, questo cavallo non vuol andar avanti, non può più andar innanzi.

§. *Fig.* es will nicht recht mehr mit ihm fort, le sue faccende non vanno più come prima, non gli va più come prima. It. non ha più le forze di prima; comincia ad andar giù. §. es will damit nicht fort, questo affare, la cosa comincia ad incagliarsi.

Fortwünschen, *v. a. vedi* wegwünschen.

Fortwurzeln, *v. n.* stendere, estendere le radici, prendere sempre più radici.

Fortzaubern, *v. a. vedi* wegzaubern.

Fortziehen, *v. n. vedi* wegziehen.

2) *v. a.* tirare, trar via, strascinare via. §. die Pferde konnten den Wagen nicht fortziehen, i cavalli non potevano tirare la carrozza. §. er zog mich mit Gewalt fort, mi strascinò, tirò via di forza.

Fortzittern, *v. n.* continuare a tremare, tremare tuttavia.

Fortzug, *m. vedi* Abzug, Wegzug.

Forum, *n. Voce lat.* foro.

§. *Fig.* das läuft nicht in mein Forum, questo non è di mia sfera, di mia competenza.

Förzel, *n. T. de' Cacc.* la coda del cervo.

Fossil, *n. T. de' Nat.* [*pl.* Fossilien], fòssile.

Fossil, *agg.* fòssile.

Fouragiren, *v. a.* e *n. T. mil.* foraggiare, andar al foraggio.

Fourier, *m. T. mil.* foriere.

Fournier, *n. T. de' Legn.* Fourniere, piallacci.

Fournierarbeit, *f.* lavoro d'ebanista.

Fournierarbeiter, *m.* ebanista.

Fourniren, *v. a.* (Möbel), foderare, coprire di piallacci.

Fracht, *f.* (eines Wagens), carico. It. (eines Schiffes), carico.

2) Fracht, porto, nolo; it. vettura.

Frachtbar, *agg.* trasportabile, da vettureggiare.

Frachtbrief, *m.* polizza di carico, di noleggio.

Frachten, *v. a.* (Waaren), spedire, per vettura, per nave. It. *T. di Mar.* ein Schiff frachten, noleggiare un bastimento.

Frachter, *m. T. di Mar.* noleggiatore, caricatore.

Frachtfuhrmann, *m.* vetturino, carrettiere.

Frachtgeld, *n.* porto, nolo, vettura.

Frachtgut, *n.* roba, merce di trasporto.

Frachthandel, *m. vedi* Speditionshandel.

Frachtschiff, *n.* vascello da trasporto, da carico.

Frachtschiffer, *m.* navicellajo.

Frachtwagen, *m.* vettura; carro da vettura.

Frachtzettel, *m. vedi* Frachtbrief.

Frack, *m.* vestito, giustacore.

Fractur, *f. T. de' Chir.* (eines Knochens), frattura, rottura.

2) *Per* Fracturschrift, *vedi.* It. *T. degli Stamp.* große Fractur, testo d' Aldo. §. kleine Fractur, garamone.

Fracturbuchstabe, *m.* lettera iniziale, majuscola; it. di scatola.

Fracturschrift, *f.* lettere iniziali; it. di scatola.

Fragamt, *n. vedi* Adreßcomptoir.

Frage, *f.* domanda, dimanda; richiesta; interrogazione, quesito. §. eine Frage, Fragen thun, far dimande, richieste, domandare, interrogare. §. er that hundert Fragen an mich, mi fece mille domande. §. eine alberne, dumme Frage, sciocca domanda, pazza dimanda. §. eine verfängliche Frage, domanda capziosa, da bindolo, da aggiratore. §. eine Frage aufwerfen, intavolare un quesito, una dimanda. §. eine Frage lösen, beantworten, sciogliere un quesito, rispondere alla richiesta, domanda. §. die Frage dreht sich darum, ob.... qui si tratta, se.... il discorso s'aggira su.... §. es ist nun die Frage, ora si tratta,.... la domanda si è.... §. es ist noch die Frage, ob.... bisogna prima vedere se... si tratta tuttavia se...., ci cade ancor dubbio. §. es ist sehr die Frage, ob.... sta molto in dubbio, c'è, ci cade gran dubbio, se.... §. eine juristische, theologische Frage, un quesito giuridico, teologico.

§. *T. de' Merc.* richiesta, inchiesta, ricerca. §. es war viel Frage nach Leder, nach Kaffee, i cuoj, il caffè venivano molto richiesti, ricercati, c' era una gran inchiesta di.....

§. *T. di Giuoc.* giuoco. §. ich habe eine Frage, ho un giuoco; giuoco.

§. *T. de' Giur.* die peinliche Frage, la tortura [per far confessare]. §. auf die peinliche Frage erkennen, condannare alla tortura.

Fragen, *v. a.* e *n.* domandare, dimandare, chiedere, interrogare. §. Einen um Etwas fragen, domandare q. c. ad uno. §. nach Etwas fragen, addomandare di, richiedere, ricercare, volere q. c. It. informarsi di q. c. §. ich frage Sie, ob.... la domando, le chiedo, se.... §. Wen haben Sie gefragt? a chi l'ha domandato? §. nach Einem fragen, ricercare, chiedere d'alcuno. §. hat Jemand nach mir gefragt? ha domandato alcuno di me? §. nach wem fragt er? chi ricerca egli? chi vuole? di chi cerca, domanda? §. fragen Sie ihn darüber, interrogatelo di questo, dimandategli questa cosa, informatevene da lui. §. er hat mich gefragt, wie es Dir gehe, mi ha domandato, m'ha interrogato come ti andasse. §. wenn ich fragen darf.... se oso domandare....; se la domanda è lecita. §. nach dem Preise, nach dem Stande fragen, domandare del [il] prezzo, del [il] nome.

§. er thut nichts als fragen, non fa altro che domandare, che interrogare. §. wer fragt? chi [è che] domanda? §. es fragt sich, ob.... si tratta di sapere se... §. es fragt sich sehr, ob er es thun wird, sta, è molto in dubbio, non è poco dubbioso se lo farà, chi sa se lo farà.

§. *Fig.* nach Etwas fragen, curarsi; §. er fragt nach Niemand, non si cura di alcuno, non si dà fastidio di persona. §. ich frage viel nach Geld und Gut, wenn ich zufrieden bin, che importa a me, non m' importa un fico, d'aver danari, d'esser ricco se son contento. §. er fragt viel danach! was frage ich danach? non gliene importa nulla, eh, che gl' importa questo! che importa a me questo? perchè mo datmene fastidio? §. er fragt nichts danach, non se ne cura, non gliene importa un zero. §. nach dem Herrn fragen, cercare Iddio. §. Einen peinlich fragen, mettere uno alla tortura, dargli la tortura [per farlo confessare].

Fragen, *n.* il domandare, l'interrogare; domanda.

§. *Prov.* mit Fragen kommt man durch die ganze Welt, chi ha buona lingua va in capo al mondo.

Fragend, *part.* che domanda, che richiede, interrogante, interrogativo.

Fragepunkt, *m. T. de' Giur.* domanda, punto principale dell' interrogatorio.

Frager, *m.* -in, *f.* interrogatore, -trice.

Frageschüler, *m.* catecúmenō.

Fragestück, *n. vedi* Fragepunkt.

Frageweise, *f.* metodo, modo interrogativo.

Frageweise, *avv.* in forma d'interrogazione, per dimande e risposte; interrogativamente.

Fragewort, *n.* particella interrogativa.

Fragezeichen, *n.* [?] punto interrogativo.

Fragmént, *n. Voce lat.* [Bruchstück], frammento.

Fragselig, *agg.* ein fragseliger Mensch, uomo che ha la mania di chiedere, di fare interrogazioni.

Fraisch, } *m. Provinc.* spavento, terrore.
Fraiß, }

2) mal caduco, epilessia.

Fraißamt, *n.* tribunale, giudizio criminale.

Fraißproceß, *m.* processo criminale.

Fraißurtheil, *n.* giudizio criminale.

Franciskaner, *m.* Francescano.

Franciskanerkloster, *n.* convento di Francescani.

Franciskanerkutte, *f.* tonaca de' Francescani.

Franciskanermönch, *m.* Francescano.

Franciskanernonne, *f.* monaca dell' ordine di S. Francesco.

Franciskanerorden, *m.* ordine de' Francescani.

Franco, *avv. Voce lat.* franco [di porto].

Frank, *agg.* franco, libero. §. ich bin frank und frei, sono libero, padrone di me stesso.

Frank, *avv.* francamente, senza soggezione. §. ich werde es ihm frank und frei sagen, glielo dirò francamente, senza barbazzale.

Frank, *m.* (Münze), Franco [moneta francese di 20 soldi].

Franke, *m.* Franco. It. Francese.

2) (bei den Türken), Franco.

3) *Per* Frank, *vedi.*

Frankiren, *v. a.* einen Brief u. dgl. frankiren, francare, affrancare una lettera e simili.

Fränkisch, *agg.* della, di Franconia. It. *Per* französisch, *vedi.*

Franse, *f.* (an Kleidern), frangia, guarnitura. It. (von Seide), spinetta. §. mit Fransen besetzen, guarnire, ornare di frange. §. (an der Leinwand), cerro, penero, penerato.

Fransen, *v. a.* guarnire, ornare di frange; frangiare.

Fransenwirker, *m.* spinettajo.

Fransicht, *agg.* in forma di frange, che rassomiglia a frange.

Franzapfel, *m.* [mela] casolana.

Franzband, *m.* legatura alla francese. §. ganzer Franzband, legatura alla francese, di pelle. §. halber Franzband, legatura a mezza pelle. §. in Franzband gebunden, legato alla francese, a mezza pelle.

Franzbaum, *m. T. de' Giard.* albero nano.

Franzbirn, *f.* pera angelica.

Franzbrantwein, *m.* acquavite di Francia.

Franzbrod, *n.* pan francese.

Franzé, *f. vedi* Franse.

Franzfahrer, *m. T. di Mar.* vascello mercantile francese.

Franzgeld, *n.* moneta di Francia.

Franzgold, *n. T. de' Battil.* oro fogliato [de' legatori di libri.]

Franzmann, *m. vedi* Franzose.

Franzmännisch, *agg. vedi* Französisch.

Franzobst, *n.* frutte d'alberi nani.

Franzóse, *m.* francese, franzese.

2) *pl.* die Franzosen, morbo gallico, mal francese, lue venerea, celtica.

Franzóselei, *f.* Gallomania.

Franzósenfreund, *m.* gallomano [mania di voler imitare i Francesi].

Franzósenholz, *n.* legno santo, guaiaco.

Franzósenöl, *n. T. degli Spez.* olio di guaiaco.

Franzósensucht, *f.* [Gallomanie], gallomania.

Franzó'sig, *agg.* [venerisch], infrancesato, che ha il mal venereo.

Franzó'sin, *f.* Francese.

Franzósiren, *v. a.* ein Wort französiren, franzeseggiare una parola. §. sich französiren, prendere i costumi, le maniere francesi.

Franzó'sisch, *agg.* francese, di Francia.

It. *avv.* alla francese, francescamente. §. französische Galanteriewaaren, Wein u. s. w., chincaglie francesi, vini di Francia. §. die französische Sprache, la lingua francese. §. einem Worte eine französische Endung geben, franzeseggiare una parola, darle una desinenza francese. §. eine französische Spracheigenheit, francesismo, un gallicismo. §. ein französisches Schloß, serratura alla francese. §. ein französischer Schlüssel, chiave maschia. §. die französische Kirche, la chiesa gallicana.

Franzwein, *m.* vino di Francia.

Fraß, *m. T. de' Cacc.* il mangiare, il divorare. §. der Hund hat einen guten Fraß, questo cane pacchia bene, è un pacchione.

2) *Per* Gefräßigkeit, ghiottornia. §. dem Fraße ergeben sein, essere dedito alla ghiottornia, essere ghiottone, mangione.

3) *Per* Futter, alimento, nutrimento. §. auf den Fraß ausgehen (von wilden Thieren), andare al pascolo.

§. *modo basso Per* Speise, pacchio. §. das ist ein elender, erbärmlicher Fraß, quest' è un pacchio pessimo, un mangiar da cane. §. ein herrlicher Fraß, questo è un pasto eccellente, un mangiar da principe, un pacchio da galantuomini.

Fräßig, *agg.* übl. gefräßig, *vedi.*

Fräßigkeit, *f.* übl. Gefräßigkeit, *vedi.*

Fratz, *m.* un cattivello, viziatello, ragazzaccio.

Fratze, *f.* facciaccia, visaccio contraffatto. §. eine garstige, schreckliche Fratze, brutta facciaccia, viso da cagnazzo. §. Fratzen machen, fare versacci, scontorcere la bocca, la faccia.

§. *T. de' Pitt. Per* Zerrbild, caricatura.

2) Fratze, panzana, cianciafruscola, pappolata, chiappola, cantafavole. §. Fratzen erzählen, vorbringen, raccontare favole, dir fanfaluche.

Fratzen, *m. vedi* Fratz.

Fratzenbild, *n.* caricatura.

Fratzengesicht, *n.* viso da befana, da cembali, cagnazzo; brutta faccia. It. *T. degli Arch.* mascherone.

Fratzenmacher, } *m.* buffone, zanni; colui che fa versacci, contorsioni di bocca.
Fratzenschneider, }

Frau, *f.* moglie, consorte, sposa. §. [sich] eine Frau nehmen, prendere moglie, ammogliarsi. §. man muß ihm eine Frau geben, bisogna dargli moglie. §. eine Frau haben, aver moglie, essere ammogliato. §. ein Mädchen zur Frau verlangen, chiedere in isposa una zitella. §. er will meine Tochter zur Frau [haben], vorrebbe aver mia figlia in moglie. §. ist sie schon lange Frau? è già un pezzo ch' è maritata? §. eine junge Frau, sposa, sposetta; it giovane sposa. §. Frau und Kinder haben, aver moglie e figli. §. Mann und Frau, marito e moglie. §. sie sind seit acht Tagen Mann und Frau, da otto giorni in poi sono marito e moglie. §. eine Frau vom Stande, donna di qualità.

2) *Per* Hausfrau, padrona, signora. §. Frau und Magd, la padrona e la serva. §. Herr und Frau sind ausgegangen, il padrone e la padrona sono usciti. §. die Magd will die Frau spielen, la serva vuol far da [la] padrona. §. Frau Räthin, Frau Präsidentin N. u. s. w., la Signora, la moglie del signor consigliere, presidente N. §. Frau N., la signora N. §. guten Tag, liebe Frau, buon giorno madonna. §. guten Abend, Frau B., buona sera signora B. §. gnädige, gnädigste, allerdurchlauchtigste Frau, Madama, Signora, illustrissima Signora, Altezza serenissima. §. wohlgeborne, hochgeborne Frau, illustrissima Signora, Madama.

3) *Per* Frauenzimmer [überhaupt], donna, femmina. §. eine alte Frau, una

donna vecchia, una vecchia. §. die Frauen sind schwatzhafter als die Männer, le donne, le femmine sono più loquaci degli uomini. §. ehret die Frauen, onorate il bel sesso, rispettate le donne. §. Unsere liebe Frau, Nostra Dama, Donna; la Madonna. §. die hochwürdige Frau, la Reverendissima madre abadessa. §. die weise Frau, la mammana, la levatrice. §. die kluge Frau, l'indovina, divinatrice.

Frauchen, *n. dim.* sposina. §. ein niedliches, artiges Frauchen, una vezzosa e gentile sposina.

Frauenader, *f. T. d'Anat.* [vena] safena.

Frauenbad, *n.* bagno per le donne. It. *vedi* Marienbad.

Frauenbild, *n. T. eccles.* immagine della Madonna, una Madonna. It. *Fam. Per* Weibsbild, *vedi*.

Frauenbruder, *m.* [Schwager], cognato.

Frauendistel, *f. T. de' Bot.* cardo mariano, Cardosantamaria.

Fraueneis, **Frauenglas**, *n.* pietra specolare, specchio d'asino, ghiaccio di Maria. It. selenite, scagliuole.

Frauengut, *n. T. de' Giur.* beni parafernali.

Frauenhaar, *n. T. de' Bot.* capelvenere. It. ruta paretoria. It. cetracca. It. politrico.

Frauenkleid, *n.* abito, vestito da donna, donnesco.

Frauenkloster, *n.* monastero di religiose, di monache.

Frauenknecht, *m. disprezz.* cicisbeo, damerino, cavalier servente.

Frauenliebe, *f.* amore di donna. It. amore che si ha per le donne.

Frauenlist, *f.* astuzia femminile, donnesca.

Frauenmilch, *f.* latte di donna,

Frauenmünze, *f. T. de' Bot.* menta, erba Santa Maria; santamaria.

Frauenputz, **Frauenschmuck**, *m.* ornamenti donneschi, femminili, di donne.

Frauenschneider, *m.* sarto da donna

Frauenschuster, *m.* calzolajo da donna.

Frauensleute, *pl. Fam.* donne [di bassa condizione].

Frauensperson, *f. Fam.* donna, femmina [di bassa condizione].

Frauenspiegel, *m. T. de' Bot.* edisaro.

Frauenstaat, *m. vedi* Frauenputz.

Frauenstand, *m.* stato di [donna] maritata. It. (in der Kirche), luogo, posto delle donne.

Frauenstift, *n. vedi* Frauenkloster.

Frauensucht, *f.* ginecomania.

Frauentag, *m. T. eccles.* festa della Madonna, l'Annunziazione.

Frauentanz, *m.* [Kehraus], trescona.

Frauentaufe, *f. vedi* Nothtaufe.

Frauentracht, *f.* vestito da donna, donnesco.

Frauenvolk, *n. vedi* Weibervolk.

Frauenzimmer, *n.* stanza, quarto delle donne. It. *T. de' Filol.* gineceo. 2) *Per* weibliches Geschlecht, il femmineo sesso, il bel sesso; le donne. §. ein junges Frauenzimmer, una giovane, giovanetta. §. ein hübsches Frauenzimmer, una bella donnina.

Frauenzimmerchen, *n. dim.* signorina, damigella; it. donnetta.

Frauenzwinger, *m. Poet. Per* Harem, Kloster, *vedi*.

Fräulein, *n. T. d. S. Scritt.* donna. 2) *dim.* di Frau, *vedi* Frauchen. 3) ein [adliches] Fräulein, una donzella nobile; damigella, signorina. §. mein Fräulein, gnädiges Fräulein, signorina! §. ist Ihr Fräulein Tochter zu Hause? la sua Signora figlia è in casa? §. An das Fräulein v. N., alla nobile damigella, la signorina N. (auf Briefen).

Fräuleinsteuer, *f. T. de' Leg.* imposizione che si leva per far la dote ad una principessa.

Fräuleinstift, *n.* monastero, capitolo di nobili damigelle.

Fräulich, *agg.* übl. weiblich, *vedi*.

Frech, *agg.* sfacciato, sfrontato, svergognato, impudente, impudico; insolente, temerario; it. lascivo. §. ein freches Wort, eine freche Antwort, Rede, parola insolente, lasciva, risposta temeraria, discorso lascivo, insolente, temerario. §. ein frecher Mensch, uomo sfacciato, impudente, sfrontato. §. ein freches Weib, donnaccia sfacciata, svergognata, impudica. §. sie ist eine freche Dirne, ein freches Geschöpf, è una ragazzaccia impudente, sfacciata, senza pudore. §. eine freche Handlung, azione insolente, temeraria. §. eine freche Geberde, atto lascivo, impudente, sconcio, inverecondo. §. ein frecher Dieb, ladro ardito, temerario. §. ein frecher Lügner, bagiardaccio sfrontato, un impudente bugiardo. §. ein freches Maul, linguaccia sfrenata, lingua insolente, mala lingua. §. ein freches Gesicht, eine freche Miene, facciaccia insolente, temeraria, arrogante.

Frech, *avv.* sfacciatamente, sfrontatamente, svergognatamente, insolentemente, temerariamente. It. impudicamente, disonestamente, lascivamente. §. frech der Gefahr trotzen, affrontare con insolenza, temerariamente il pericolo. §. frech antworten, rispondere insolentemente, temerariamente, arrogantemente. §. er war so frech mir zu sagen, ebbe la sfrontatezza, fu tanto insolente, sfacciato di dirmi.

Frechheit, *f.* sfacciataggine, sfrontatezza, impudenza; insolenza, temerità, arroganza; it. disonestà. §. er besitzt eine grenzenlose Frechheit, egli ha una sfacciataggine, sfrontatezza, arroganza immensa. §. die Frechheit ihrer Blicke, ihrer Geberden stößt zurück, l'impudenza, la lascivia de' suoi sguardi, de' suoi gesti disgusta; i suoi sguardi impudenti, i suoi gesti lascivi disgustano. §. Frechheiten begehen, fare, commettere delle insolenze.

Fregatte, *f. T. d. Mar.* fregata. §. eine leichte Fregatte, fregata leggiera. 2) *T. de' Nat.* fregata [uccello].

Fregattenvogel, *m. vedi* Fregatte, 2.

Frei, *agg.* libero, franco; esente. §. der Mensch ist ein freies Wesen, l'uomo è un essere libero. §. der freie Wille, la libertà, il libero arbitrio. §. aus freiem Willen, spontaneamente, di moto proprio. §. ein freier Mensch, uomo libero, padrone di se stesso. §. ein freies Volk, ein freier Staat, una nazione libera, uno stato libero. §. eine freie Reichsstadt, città libera dell' impero, città indipendente. §. ein freies Gut, bene allodiale, un allodio. §. er ist sein freier Herr, egli è padrone di se stesso, non dipende da nessuno. §. sein Herz ist nicht mehr frei, il suo cuore non è più libero, è impegnato, è avvinto nelle amorose catene. §. ein freies Geleite, salvocondotto, scorta sicura.

2) *Per* ohne, *p. e.* frei von Sorgen, von Kummer, scevro di cure, di pensieri. §. frei von Schmerzen, libero di, senza dolori. §. frei von Neid, Ehrgeiz, Lastern, Leidenschaften, senza invidia, ambizione, esente da vizj, senza passioni, spassionato. §. frei von Krankheiten, libero da malattie. §. frei von Schulden, senza debiti, sdebitato. §. frei von Geschäften, disoccupato, sfaccendato, ozioso. §. um vier Uhr Nachmittags bin ich frei, alle quattro dopo mezzodì sono libero, ho sbrigato i miei affari. §. eine freie Stunde, ora libera, disoccupata, d'ozio. §. von Auflagen frei, immune, esente da aggravj. §. frei von Vorurtheilen, spregiudicato, senza pregiudizj. §. frei von Verbindlichkeiten, sciolto da ogni impegno, obbligo.

3) *Per* unbeschränkt, ungebunden, ungezwungen, libero, franco, disinvolto, sciolto. §. freie Bewegung, movimento libero, non impedito. §. freie Macht und Gewalt, piena autorità, potere assoluto. §. ein freier Hafen, porto franco. §. Einen auf freien Fuß setzen, stellen, mettere, porre uno in libertà. §. ein freier Platz, piazza aperta. §. ein freier Baum, albero d'aria; it. isolato. §. freie Schifffahrt, navigazione libera, aperta. §. dem Wasser freien Lauf lassen, lasciare libero corso alle acque. §. auf freier Straße, in istrada, in mezzo alla strada. §. unter freiem Himmel, all' aperto, allo scoperto. §. auf freiem Felde, nella campagna aperta. §. in freier Luft, in [all'] aria aperta. §. eine freie Aussicht, veduta aperta, sgombra da ogni impedimento. §. ein freier Anstand, ein freies Wesen, maniere disinvolte, sciolte; disinvoltura. §. sie hat ein zu freies Betragen, sie ist in ihrem Benehmen zu frei, le sue maniere sono troppo libere, non sono confacenti, convenevoli. §. ich bin so frei, und .... mi prendo la libertà, di.... §. ich werde so frei sein.... mi prenderò la libertà di.... §. Sie verzeihen, wenn [daß] ich so frei bin.... mi scuserà se oso, se mi prendo la libertà di.... §. ein freier Umgang, il praticar con uno senza soggezione, liberamente. §. die freien Künste, le arti liberali. §. aus freier Hand zeichnen, disegnare a fantasia, di propria idea. §. Etwas aus freier Hand verkaufen, vendere q. c. di propria autorità [senza intervento del magistrato]. §. er hat freie Hand, die Hände frei, es zu thun oder zu lassen, ha le mani libere, può far quel che vuole.

§. *T. de' Pitt.* ein freier Pinsel, eine freie Manier, pennello franco, maniera franca, leggiera. §. aus freier Brust sprechen, parlare francamente, senza barbaz-

zale. §. eine freie Schreibart, un dire sciolto, facile, naturale. §. eine freie Uebersetzung, traduzione, versione libera. §. ein Gedicht in freien Versen, un poema in versi sciolti. §. er hat zu freie Ansichten über Religion, ha opinioni troppo libere in fatto di religione. §. die freie Jagd, Fischerei haben, aver il permesso. It. il diritto di cacciare, di pescare. §. dieses Gut hat die freie Fischerei im Rheine, a questo podere è annesso il diritto di pescare nel Reno. §. freien Zutritt in einem Hause, bei einer Familie haben, aver accesso libero in una casa, una famiglia.

4) *Per* unentgeltlich, senza spese, senza pagare, gratis. §. freie Zeche haben, mangiare alle spalle altrui, non pagare lo scotto. §. er hat freie Wohnung und [freie] Kost, ha il vitto, gli alimenti, l'abitazione gratis.

Frei, *avv.* liberamente, alla libera, francamente, apertamente, schiettamente. §. frei heraus, ich kann ihn nicht leiden, per dirla schietta, non posso supportarlo. §. sich nicht frei bewegen können, non potersi muovere liberamente. §. sein Haus liegt ganz frei, la sua casa è posta all' aperto, sta isolata. §. dieser Baum steht frei, quest' albero sta isolato, in campo aperto. §. es steht Ihnen frei es zu thun oder nicht, sta a lei, dipende da lei di farlo o nò. §. den Rücken frei haben, avere le spalle al coperto. §. er hat 200 Thaler Gehalt und Alles frei, ha 200 talleri di salario, gli alimenti e l'abitazione. §. Alle bezahlten, er ging frei aus, tutti pagarono, ed egli nò, se la scapolò. §. die Uebrigen wurden bestraft, er allein ging frei aus, tutti gli altri furono puniti, egli solo la scapolò, la scampò. It. fu assoluto. §. frei denken, pensare liberamente. §. frei reden, schreiben, parlare, scrivere francamente; alla libera. §. er spricht etwas zu frei, egli parla senza riguardo, con poco rispetto, con poca decenza. §. frei übersetzen, tradurre liberamente, alla libera, senza tenersi strettamente all' originale. §. ich muß Ihnen frei gestehen, daß.... devo dirle apertamente, francamente, schiettamente, che.

Freialtar, *m. T. eccles.* altare privilegiato.

Freiball, *m.* ballo gratis.

Freibataillon, *n. T. mil.* battaglione di volontarj.

Freibauer, *m.* contadino esente da servitù, da travagli servili.

Freibeuter, *m.* avventuriere, soldato di fortuna. It. *vedi* Seeräuber, Flibustier.

Freibeuterei, *f.* [zu Lande], scorreria, saccheggiamento. It. [zur See], pirateria.

Freibeuterisch, *agg.* da corsale, da pirata.

Freibrief, *m.* lettera, patente di franchigia, d'immunità. It. privilegio, concessione.

Freibürger, *m.* cittadino di città libera.

Freicorps, *n. T. mil.* corpo [d'esercito] di volontarj.

Freidenker, *m.* spirito forte, incredulo, che pensa liberamente in fatto di religione.

Freidenkerei, *f.* incredulità, irreligiosità.

Freidenkerisch, *agg.* incredulo, irreligioso.

Freie, *n.* l'aperto; campo aperto, aria aperta. §. wir wollen ein wenig ins Freie gehen, andiamo un po' all' aperto, all' aria aperta. §. die Nacht im Freien zubringen, passare la notte allo scoperto.

Freieigen, *agg.* libero, allodiale §. ein freieigenes Gut, un bene allodiale, un podere libero.

Freien, *v. a. Poet. Per* befreien, *vedi.*

2) ein Mädchen, eine Wittwe freien, sposare una fanciulla, una vedova. §. er will im künftigen Winter freien, l'inverno prossimo vuol prender moglie.

3) *v. n.* um ein Mädchen freien, chiedere la mano d'una fanciulla, cercare d'averla in matrimonio. §. er freiet nach Gelde, cerca ricco partito, una zitella ricca, che abbia gran dote. §. in eine reiche Familie freien, apparentarsi con una famiglia ricca.

§. *Fig. modo basso*, um ein Amt freien, ambire ad una carica, cercare d'ottenere un impiego.

Freier, *m.* amante, innamorato [che aspira a sposare una fanciulla]. It. vagheggiatore, amante. §. sie hat viel Freier, ella ha molti vagheggiatori, amanti. §. er geht auf Freiers Füßen, va pensando d'ammogliarsi, va cercando moglie.

§. *Prov.* es gibt viel Freier, aber wenig Nehmer, molti voglion le donne corteggiare, pochi però le vogliono sposare; tutti alle fanciulle dicon belle cose, nissun però vuol averle per ispose.

Freierdings, *avv. übl.* freiwillig, *vedi.*

Freierei, *f.* l'andar cercando moglie. §. auf die Freierei gehen, andar cercando moglie, volersi ammogliare.

Freiersmann, *m. vedi* Freier; It. *vedi*

Freifrau, *f.* baronessa.

Freifräulein, *n.* la figlia nubile d'un barone.

Freigeben, *v. a.* affrancare, manomettere. §. einen Sklaven freigeben, affrancare uno schiavo, dargli la franchigia. §. einen Soldaten freigeben, dispensare dal servizio un soldato, dargli il congedo. §. ich gebe Ihnen dieses frei, ne la dispenso.

Freigeben, *n.* (eines Sklaven), affrancamento.

Freigebig, *agg.* liberale, splendido. §. er ist von Natur freigebig, è liberale, splendido, largo in cintola di sua natura. §. den Freigebigen machen, spielen, fare lo splendido, il liberale, voler parere generoso. §. er ist mit Versprechungen, mit Lobeserhebungen freigebig, è generoso in promettere, in far promissioni, largheggia di parole, di lodi.

Freigebig, *avv.* liberalmente, splendidamente, con liberalità. §. sich freigebig zeigen, mostrarsi liberale, usare liberalità, largheggiare. §. freigebig austheilen, dare a larga mano, liberalmente.

Freigebigkeit, *f.* liberalità, splendidezza, generosità, larghezza.

Freigeboren, *agg.* nato libero; ingenuo.

Freigeist, *m.* spirito forte; incredulo; it. saduceo.

Freigeisterei, *f.* incredulità, irreligiosità.

Freigeisterisch, *agg.* incredulo, irreligioso.

Freigelassen, *agg.* affrancato, emancipato.

Freigelassene, *m.* liberto; schiavo fatto libero.

Freigericht, *n.* giudizio criminale.

Freigesinnt, *agg.* che pensa liberamente.

Freigesprochen, *part.* di freisprechen, assoluto, assolto, prosciolto.

Freigraf, *m. vedi* Fehmrichter.

Freigut, *n.* bene allodiale; allodio. It. merci franche di gabella.

Freihafen, *m.* porto franco, scala franca.

Freihalten, *v. a.* [Einen], tener uno franco di spese, far le spese ad uno, portar le spese per lui.

Freihaltung, *f.* lo spesare uno, il tenerlo, mantenerlo franco di spese.

Freihaus, *n.* casa libera di canone.

Freiheit, *f.* libertà; franchezza, franchigia. §. seine Freiheit verkaufen, verlieren, vendere, perdere la sua libertà. §. Einen in Freiheit setzen, mettere uno in libertà. §. sich in Freiheit setzen, mettersi, porsi in libertà; scappare dalle carceri. §. einem Vogel die Freiheit schenken, mettere in libertà un uccello, lasciarlo volar via. §. sie hat ihm seine Freiheit geraubt, er hat seine Freiheit an sie verloren, ella l'ha messo in ceppi, lo tiene stretto nelle amorose catene, è divenuto suo schiavo. §. Freiheit (von Sorgen, Krankheit), l'essere libero di.... §. (von Geschäften), disoccupazione, ozio. §. einem Sklaven die Freiheit schenken, dare la libertà ad uno schiavo, affrancarlo, manometterlo. §. die Freiheit eines Volkes, Staates, libertà d'una nazione, d'uno stato. §. Freiheit und Gleichheit, libertà ed eguaglianza. §. die Freiheit eines Hafens, la franchigia d'un porto. §. die Freiheit des Willens, la libertà, libero arbitrio. §. mit großer Freiheit reden, schreiben, parlare, scrivere con la massima libertà, franchissimamente, schiettissimamente. §. ich habe mir die Freiheit genommen, an Sie zu schreiben, mi son preso la libertà di scriverle. §. eine anständige Freiheit, ingenuità, disinvoltura, franchezza; maniere disinvolte.

2) die Freiheit von Steuern, Abgaben, franchigia, immunità, esenzione di aggravj, d'imposte. §. einer Stadt Freiheiten ertheilen, concedere privilegi ad una città. §. eine Freiheit abschaffen, aufheben, abolire, annullare un privilegio.

3) sich Freiheiten erlauben, herausnehmen, permettersi, prendersi delle licenze, libertà. §. sich zu viel Freiheiten herausnehmen, prendersi troppa licenza, oltrepassare i limiti dovuti, mettersi in aja. §. dieser Tonsetzer, Maler hat sich viele Freiheiten erlaubt, questo compositore, pittore s'è preso molte licenze. §. die Freiheit des Pinsels, franchezza, leggerezza del pennello. §. die dichterische Freiheit, la licenza poetica.

Freiheitliebend, *agg.* che ama la, amante della libertà.

Freiheitsbaum, *m.* albero della libertà.

Freiheitsbrief, *m. vedi* Freibrief.

Freiheitsdrang, } *m.* entusiasmo,
Freiheitseifer, } zelo, ardore per la libertà.

Freiheitsgeist, *m.* spirito di libertà.

Freiheitskrieg, *m.* guerra per la libertà, per amore della libertà.

Freiheitslehre, *f. T. de' Filol.* eleuteronomia.

Freiheitsliebe, *f.* amore della libertà.

Freiheitsmütze, *f.* berrettino della libertà.

Freiheitsort, *m.* übl. Freistätte, *vedi*.

Freiheitsprediger, *m.* predicatore della libertà; cervello rivoluzionario.

Freiherr, *m.* barone.

Freiherrin, *f.* baronessa.

Freiherrlich, *agg.* d'un barone; baronevole. §. ein freiherrliches Gut, podere d'un barone; baronia.

Freiherrlich, *avv.* da barone.

Freiherrschaft, *f.* baronaggio, baronia.

Freiherzig, *agg. vedi* freimüthig.

Freihof, *m.* tenuta, podere franco, esente, libero di gravami servili, di canoni ec.

Freijahr, *n.* anno di franchigia.

Freiin, *f.* baronessa.

Freiknecht, *m.* servo, ajutante dello scorticatore, del boja.

Freikost, *f.* spese, alimenti gratuiti.

Freiland, *n. vedi* Freistaat.

Freiländer, *m. vedi* Republikaner.

Freilassen, *v. a.* einen Sklaven freilassen, affrancare, manomettere uno schiavo, dargli la libertà. §. einen Gefangenen freilassen, mettere un incarcerato in libertà, farlo uscire di carcere, d'arresto.

Freilassung, *f.* (eines Sklaven), affrancamento, manomissione. §. (eines Gefangenen), il mettere in libertà, il fare uscire di carcere.

Freilaut, *agg. T. de' Cacc.* ein freilauter Hund, cane che abbaja fuor di tempo.

Freilehen, *n.* feudo franco, esente d'aggravj servili.

Freilich, *avv.* [ja wohl, allerdings], sicuro! certo, certamente, senza dubbio; già! s'intende! §. freilich glaube ich es, oh sì lo credo. §. freilich habe ich es gesehen, ma sì che l'ho veduto, sicuro che l'ho visto. §. freilich haben Sie Recht, davvero che avete ragione; sicuro! §. ja, freilich! sicuro! sì certo! sì davvero! già!
2) *Per* zwar, bensì, in vero. §. sie ist freilich nicht reich, aber gut und schön, è vero che non è ricca, ma è bella e buona.

Freimachen, *v. a. vedi* befreien. It. Waaren freimachen, far franche di gabella, sgabellare mercanzie. §. einen Brief freimachen, affrancare una lettera.

Freimachung, *f. vedi* Befreiung.

Freimann, *m.* possessore d'una tenuta franca, libera di canone, di gravami servili. It. *Per* Freiknecht, *vedi*.

Freimarkt, *m.* mercato franco.

Freimaurer, *m.* franco muratore, libero muratore.

Freimaurerei, *f. vedi* Freimaurerorden.

Freimaurergesellschaft, *f.* confraternita di franchi muratori.

Freimaurerloge, *f.* loggia di franchi muratori.

Freimaurerorden, *m.* ordine de' franchi muratori.

Freimesse, *f.* fiera franca.

Freimuth, *m. vedi* Freimüthigkeit.

Freimüthig, *agg.* franco, ingenuo, schietto, sincero.

Freimüthig, *avv.* francamente, liberamente, ingenuamente, schiettamente, sinceramente.

Freimüthigkeit, *f.* franchezza, ingenuità, schiettezza, sincerità.

Freipartei, *f. T. mil.* corpo di volontarj, di avventurieri.

Freipaß, *m.* passaporto. It. bulletta di franchigia.

Freirecht, *n.* diritto d'andare a stabilirsi dove pare e piace ad uno.

Freisamkraut, *n.* latrea squamaria.

Freisamveilchen, *n.* viola tricolore.

Freisaß, *m.* possessore d'un feudo franco.

Freischießen, *n. vedi* Vogelschießen.

Freischiff, *n. T. di Mar.* vascello parlamentario.

Freischule, *f.* scuola gratis, gratuita, pe' poveri.

Freischuß, *m.* tiro, colpo gratis. It. *T. de' Cacc.* colpo sicuro.

Freischütz, *m.* franco arciere. It. *T. de' Cacc.* colui che non manca mai di colpire, di cogliere.

Freisinn, *m.* spirito d'ingenuità, di libertà, di franchezza.

Freisinnig, *agg.* che pensa liberamente; franco, ingenuo.

Freisprechen, *v. a.* einen Angeklagten freisprechen, assolvere, dichiarare innocente un accusato. §. Einen von der väterlichen, vormundschaftlichen Gewalt freisprechen, emancipare uno. §. er wurde von dieser Verbindlichkeit freigesprochen, fu sciolto da questo dovere. §. Einen von Sünden freisprechen, assolvere uno da' peccati, dargli l'assoluzione.

Freisprechung, *f.* (eines Angeklagten), assoluzione, il dichiarare innocente. It. (von Sünden), assoluzione.

Freistaat, *m.* repubblica.

Freistadt, *f.* città libera.

Freistätte, *f.* (für Verbrecher), asilo, franchigia, luogo di franchigia, ricovero. §. sich in eine Freistätte flüchten, rifugirsi, mettersi in salvo in una chiesa, in un luogo santo. §. eine Freistätte verletzen, violare la franchigia.

Freistelle, *f.* eine Freistelle in einer Anstalt erhalten haben, aver ottenuto gratis d'essere convittore d'un seminario, collegio ec.

Freistellen, *v. a.* einen Bau freistellen, isolare una fabbrica.
§. *Fig.* es Einem freistellen, rimetterla all' altrui arbitrio, volontà. §. ich stelle Ihnen die Wahl frei, Le do la scelta, ne rimetto a Lei la scelta. §. ich stelle Ihnen frei es zu thun oder nicht, le do la scelta, dipenderà da Lei di farlo o nò. §. das sei Ihnen freigestellt, questo dipenderà da Lei, è padrone di far quel che vuole.

Freistellung, *f.* il rimettere q. c. all' altrui arbitrio.

Freistuhl, *m. vedi* Freigericht.

Freistunde, *f.* ora d'ozio, libera, di riposo.

Freitag, *m.* venerdì. §. der stille Freitag, il venerdì santo.

Freite, *f. vedi* Freierei.

Freithof, *m. vedi* Freihof.

Freitisch, *m.* tavola gratis, gratuita.

Freitreppe, *f.* (vor dem Hause), scala scoperta [dinanzi una casa].

Freiung, *f. vedi* Befreiung.
It. *Per* Freistatt, franchigia.

Freiungsrecht, *n.* diritto di franchigia.

Freiwasser, *n.* fiume, lago ove è permesso di pescare.

Freiwerber, *m.* pronubo, ammogliatore, mezzano di matrimonio, paraninfo.

Freiwerberin, *f.* paraninfa, mezzana di matrimonio.

Freiwillig, *agg.* spontaneo, volontario; gratuito. §. eine freiwillige Handlung, azione spontanea, volontaria. §. ein freiwilliges Geschenk, dono gratuito. §. eine freiwillige Bewegung, moto, movimento spontaneo.

Freiwillig, *avv.* spontaneamente, volontariamente, di propria volontà, di buon grado. §. er erbot sich freiwillig dazu, si offerse a farlo spontaneamente, di proprio impulso.

Freiwillige, *m. T. mil.* volontario; it. avventuriere.

Freiwilligkeit, *f.* spontaneità, spontanea volontà.

Freizettel, *m.* polizza di franchigia; bulletta di trànsito.

Fremd, *agg.* estraneo, straniero, forestiero; estero, esotico. §. ein fremdes Land, paese estero, straniero. §. ein fremder Himmelsstrich, cima, cielo straniero. §. eine fremde Sprache, Nation, linguaggio straniero, nazione forestiera. §. fremde Waaren, Weine, merci, vini forestieri, esteri. §. fremde Gebräuche, Gesetze, usanze, leggi straniere. §. fremde Gewächse, Thiere, piante, animali forestieri, esotici. §. ein fremder Fürst, Offizier, principe, uffiziale forestiero, straniero. §. in fremde Dienste treten, entrare al servizio d'una nazione straniera. §. ich bin fremd in dieser Stadt, diesem Lande, in questa città, in questo paese sono straniero, forestiero.
2) *Per* nicht eigen, Andern gehörig, altrui, altro. §. sind das Ihre Kinder? Nein, es sind fremde, sono figli vostri? non sono i miei, sono d'un certo.....
§. fremdes Gesinde, servitù, servi altrui. §. fremdes Gut, la roba altrui, l'altrui. §. mit fremden Kleidern prahlen, fare il bello co' vestiti d'altri. §. mit fremdem Gute freigebig sein, fare il generoso colla roba altrui. §. mit fremdem Gelde kaufen, handeln, comprare, negoziare co' danari altrui. §. in fremde Hände kommen, passare in altre mani. §. sich in fremde Händel mischen, impacciarsi, mischiarsi di

cose che non ci riguardano, toccano. §. in ein fremdes Amt greifen, ingerirsi nell' incombenze altrui; porre la falce nell' altrui messe. §. unter einem fremden Namen, sotto un altro nome, con un nome supposto. §. fremdes Haar, capelli posticci. §. eine fremde Hand, Stimme annehmen, contraffare la mano, la voce altrui.

3) *Per* unbekannt, sconosciuto, strano, nuovo, alieno. §. fremde Thiere, animali sconosciuti. §. das sind mir fremde Dinge, das ist mir fremd, queste mi sono cose strane, questo mi è affatto nuovo. §. ein fremder Körper, corpo eterogeneo, alieno. §. ein fremder Mensch, uomo sconosciuto. §. unter fremdem Namen reisen, viaggiare incognito, sotto un altro nome. §. dieser Krieg ist uns fremd, questa guerra non ci risguarda. §. ihm ist jeder Betrug fremd, è lontano, ha l'animo alieno da ogni inganno. §. in dieser Sache ist er fremd, è inesperto, non pratico in, di questa cosa, è nuovo in essa.

Fremd, *avv. p. e.* sich fremd stellen, far mostra di non sapere, far finta di non conoscere. §. sie that sehr fremd gegen mich, fece mostra, finta di non conoscermi, come se non mi conoscesse, come se fossi uno straniero. §. das kommt mir fremd vor, mi pare strano, cosa strana; mi giunge nuovo.

Fremdartig, *agg.* eterogeneo.

Fremdartigkeit, *f.* eterogeneità.

Fremde, *m.* e *f.* il forestiero, la forestiera, lo, la straniero-a. §. es sind zwei Fremde angekommen, sono arrivati due forestieri. §. er sieht aus wie ein Fremder, egli ha l'aspetto d'uno straniero, pare che sia forestiero. §. wir haben heute Fremde, oggi abbiamo forestieri a tavola, de' convitati, degli amici. §. der Fremde war sehr höflich gegen sie, quel forestiero, quello sconosciuto era cortesissimo verso di lei.

Fremde, *f.* paesi stranieri, estranei, altri paesi. §. in die Fremde reisen, gehen, andare fuor di paese; andare in lontani paesi. §. viele Jahre in der Fremde zubringen, passare molti anni in altri paesi, in paesi stranieri. §. aus der Fremde kommen, ritornare in patria, ripatriare, ripatriarsi.

Fremdenführer, *m.* cicerone. It. (in Klöstern), forestierajo.

Fremdenstube, *f.* | **Fremdenzimmer**, *n.* | stanza de' forestieri. It. (im Wirthshause), stanza de' viaggiatori. It. (in Klöstern), foresteria.

Fremdheit, *f. vedi* Unbekanntschaft.

Fremdling, *m.* forestiero, straniero. §. er, sie ist ein Fremdling an diesem Orte, egli, ella è persona straniera in questo luogo. §. die Menschen sind nur Fremdlinge auf dieser Erde, gli uomini non sono che viandanti nel cammino di questa terra, che passeggieri sulla terra. §. in einer Sache, Wissenschaft, Kunst ein Fremdling sein, essere poco pratico, inesperto in checchessia; essere poco versato, informato in una scienza, arte.

Fremdlingsrecht, *n. vedi* Heimfallsrecht.

Fremdnamig, *agg.* che porta, si dà un nome supposto, un altro nome.

Frésco, | **Fresko**, | *avv. Voce ital.* fresco, al Fresco malen, dipingere a fresco.

Frescogemälde, *n.* pittura a fresco.

Frescomaler, *m.* pittore a fresco.

Frescomalerei, *f.* pittura a fresco, il dipingere a fresco.

Freßbegierde, *f.* voracità, ghiottornia.

Freßbegierig, *agg.* vorace, ghiotto; goloso.

Fresse, *f. Voce bassa*, [Maul], ceffo, muso, mostaccio. §. Einem eins auf [in] die Fresse geben, ihm in die Fresse schlagen, dare nel ceffo, in sul muso ad uno, dargli una mostacciata, un mostaccione.

Fressen, *v. a.* (von Thieren), mangiare, pascere, ruffolare. §. begierig fressen, mangiare avidamente, divorare, diluviare. §. den Pferden zu fressen geben, dare la biada, la profenda a' cavalli. §. dem Rindvieh, den Schafen zu fressen geben, dare a mangiare a' bovi, alle pecore. §. einem Vogel zu fressen geben, dare da mangiare ad un uccello. §. Gras, Heu, Hafer fressen, pascersi d'erba, mangiare fieno, l'avena. §. der Wolf frißt das Schaf, il lupo mangia, divora la pecora. §. die Raupen fressen Blätter, i bruchi rodono, sbrucano le foglie. §. die Vögel fressen Insekten, gli uccelli si pascono, mangiano degl' insetti.

§. *Prov.* Friß Vogel oder stirb, o mangia sta minestra, o salta la finestra; qui convien bere o affogare; o per amore, o per forza.

2) *modo basso* (von Menschen), divorare, diluviare, sbasoffiare, pacchiare. §. er ißt nicht, er frißt, non mangia, ma divora. §. fürchte Dich nicht, er wird Dich nicht fressen, non aver paura, che non ti mangia, non ti divorerà. §. thun, als ob man Einen fressen wollte, mangiarsi uno; fargli un solenne rabbuffo. §. ein Kind zum fressen, un fanciullo da mangiarselo a baci.

§. *Fig.* einen Schimpf, Verweis, Verdruß in sich fressen, inghiottire, trangugiare un' offesa, un rabbuffo, un dispiacere. §. er denkt, er hat die Weisheit allein gefressen, oh, si crede essere nn' arca di scienza; pensa non esservi al mondo chi l'agguagli.

3) *Per simil. Per* verzehren, vertilgen, consumare, corrodere, distruggere. §. dieses Gemüse frißt viel Butter, questi erbaggi assorbono, consumano molto burro. §. der Rost frißt das Eisen, la ruggine corrode, consuma il ferro. §. ein Feuer, welches ihn fraß, un fuoco che lo consumò vivo. §. dieser Krieg hat viel Menschen gefressen, questa guerra ha distrutto, costato molta gente. §. vom Schwerte gefressen werden, perire di spada, di ferro.

Fressen, *n.* (der Thiere), il mangiare, il divorare. §. seine Zeit mit Fressen und Saufen zubringen, passare il tempo gozzovigliando, in gozzoviglie.

2) *modo basso*, ein Fressen, un pacchio, un pasto, una pappata. §. das ist ein Fressen für die Hunde, questo è un mangiar da cane. §. das ist, wäre ein gefundenes Fressen für ihn, questo è, sarebbe pasto pe' suoi denti.

Fressend, *part. att.* mangiante, divorante. It. corrosivo, che consuma, corrodente. §. eine fressende Feuchtigkeit, umore corrosivo, corrodente. §. ein fressendes Gift, veleno corrosivo. §. ein fressendes, um sich fressendes Geschwür, Schaden, fagedena; ulcere, postema corrosiva, sedente, maligna.

Fresser, *m.* mangione, diluvione, pacchione; it. divoratore, crapulone.

Fresserei, *f. Voce bassa*, il divorare, il diluviare.

2) *Per* Schmauß, crapula, gozzoviglia, pacchiamento. §. eine Fresserei anstellen, dare, concertare una mangiata, pappata.

Freßfieber, *n. T. de' Med.* bulimo, fame canina.

Freßgier, *f. vedi* Freßbegierde.

Freßgierig, *agg. vedi* Freßbegierig.

Freßglocke, *f. Voce bassa*, l'ora del pranzo.

Freßkrankheit, *f. vedi* Freßfieber, Heißhunger.

Freßnäpfchen, *n.* (für Vögel), beccatojo.

Freßrehe, *f. T. de' Man.* (der Pferde), cardialgia.

Freßsack, *m. Voce bassa*, bisaccio. 2) *Per* Fresser, *vedi*.

Freßsucht, *f. T. de' Man.* (der Pferde), búlimo.

Freßtrog, *m.* truogo, truogolo, mangiatojo.

Freßwanst, *m. Voce bassa*, mangione, diluvione, pacchione, corpaccio divoratore.

Freßwinkel, *m. Voce bassa*, cantuccio da gozzovigliare.

Freßzange, *f. T. de' Nat.* (der Insekten), mascelline.

Frett, | **Frettchen**, | *n.* furetto. §. mit dem Frettchen jagen, cacciare col furetto.

Freude, *f.* allegria, allegrezza. §. eine große, ausschweifende, lange, kurze Freude, tripudio, galloria, gioja eccessiva, allegria smoderata, contento, giubilo di corta durata. §. eine öffentliche Freude, allegria pubblica, festa. §. ein Ausbruch der Freude, effusione di contento, d'allegrezza. §. vor Freude [Freuden] außer sich sein, essere fuor di se dalla gioja. §. vor Freude sich kaum fassen können, sich nicht zu lassen wissen, non poter capire in se dall' allegrezza, dal contento. §. vor Freude hüpfen, tanzen, sterben, saltellare, ballare, morire di gioja, d'allegrezza. §. das macht, verursacht mir viel Freude, questo mi fa un gran piacere, ne sono molto contento, me ne rallegro molto. §. Freude empfinden, sentire, avere diletto, gioja. §. voller Freude sein, essere tutto giocondo, contento, allegro. §. sie ist voller Freude darüber, se ne rallegra oltremodo, ne è tutta lieta, ne giubila, ne esulta. §. es soll mir eine große Freude sein, ich mache mir eine Freude daraus, ciò mi farà gran piacere, me ne farò una festa. §. seine Freude an Etwas haben, prendere diletto, dilettarsi di q. c, aver gran piacere a far q. c. §. ein Tag der Freude, un giorno d'allegria, d'allegrezza, di festa, di tripudio. §. herrlich und

in Freuden leben, vivere in festa e in gioja, menar vita gioconda e lieta. §. die Freuden der Jugend, i piaceri, diletti della gioventù. §. schuldlose Freuden, piaceri innocenti. §. Etwas mit Freuden thun, fare q. c. con piacere molto volentieri, con molto gusto. §. mit Freuden in den Tod gehen, andare incontro alla morte lietamente, con fermezza, coraggiosamente. §. es ist eine Freude, so Etwas zu sehen, è un gran piacere, un vero gusto di vedere cose tali. §. Einen mit Freuden empfangen, accogliere uno in festa, con giubilo, con allegrezza, a braccia aperte.

§. *Prov.* auf Freude folgt Leid, dopo il contento viene il tormento.

Freudenarm, *agg. vedi* freudenlos.

Freudenbecher, *m. poet.* il calice de' piaceri, de' diletti.

Freudenbezeigung, *f.* dimostrazione, contrassegno di gioja, di contento. §. zur Freudenbezeigung, in contrassegno di gioja.

Freudenfest, *n.* festa, tripudio, festa di gioja; it. allegria, giubilo.

Freudenfeuer, *n.* falò.

Freudengeschrei, *n.* grida, esclamazioni di gioja, di allegrezza. §. ein Freudengeschrei erheben, prorompere in grida, in voci di giubilo, di allegrezza.

Freudenleben, *n.* vita lieta, gioconda. It. la beatitudine, vita de' beati in cielo.

Freudenleer, *agg.* privo d'ogni diletto, piacere, contento.

Freudenlied, *n.* canzonetta allegra, gioconda.

Freudenlos, *agg.* privo di, senza piaceri, diletti, contento. §. ein freudenloses Leben, vita priva d'ogni contento, trista, sconsolata.

Freudenmädchen, *n.* donna, ragazza di partito, cortigiana, meretrice.

Freudenmahl, *n. poet.* banchetto, convito festivo, giocondo.

Freudenpost, *f.* nuova gioconda, lieta.

Freudenreich, *agg.* ricco, pieno di gioja; giulivo, giojoso, giocondo, lietissimo.

Freudenschuß, *m.* salva, sparo in occasione festiva, di pubblica allegrezza.

Freudensprung, *m.* salto d'allegrezza, di gioja, esultazione.

Freudenstörer, *m.* perturbatore della comune allegrezza, guastafeste.

Freudentag, *m.* giorno d'allegria, di festa, di tripudio.

Freudenthräne, *f.* lagrima di gioja. §. Freudenthränen vergießen, spargere lagrime di gioja.

Freudenvoll, *agg.* pien di gioja, giulivo, giojoso.

Freudenzähre, *f. Poet. vedi* Freudenthräne.

Freudenzeichen, *n.* contrassegno, segno di gioja.

Freudenzeit, *f.* tempo di gioja, di festa, di tripudio.

Freudetaumel, *m. Poet.* ebbrezza, trasporto di gioja, di giubilo, tripudio.

Freudetrunken, *agg. Poet.* ebbro di gioja, dal contento, dall' allegrezza.

Freudetrunkenheit, *f. vedi* Freudetaumel.

Freudig, *agg. vedi* fröhlich. It. mit freudigem Herzen, col cuore colmo di gioja, coll' animo giulivo, giojoso. §. eine freudige Nachricht, una nuova rallegrante, lieta, gioconda. §. ein freudiger Glaube, ferma credenza, salda fede. §. mit freudigem Muthe, corraggiosamente, con salda fiducia.

Freudig, *avv. vedi* fröhlich. It. dem Tode freudig entgegengehen, andare incontro alla morte con volto sereno, intrepidamente, impavidamente.

Freudigkeit, *f.* gioja, allegrezza. §. dem Tode mit Freudigkeit entgegensehen, aspettare, riguardare la morte con volto sereno, intrepido. It. *vedi* Fröhlichkeit.

Freuen, *v. a.* [erfreuen], rallegrare, consolare, contentare. §. es soll mich herzlich freuen, wenn.... mi rallegrerò quanto mai, mi farà gran piacere, se....
§. es freut mich sehr, unendlich Sie wiederzusehen, godo, mi rallegro estremamente, moltissimamente, infinitamente di rivederla. §. diese Nachricht freute Jedermann, ognuno si rallegrò di questa nuova.

2) sich freuen, rallegrarsi; consolarsi, prendere allegrezza, diletto, provare piacere, aver gioja, godere, essere contento. §. Niemand freute sich mehr als ihr Bruder, nissuno si rallegrava, era più contento quanto suo fratello. §. sich heimlich freuen, provare una gioja secreta, sconosciuta. §. er freute sich wie ein Kind, egli era contento come un fanciullo, si rallegrò come un bimbo. §. sich innerlich freuen, rallegrarsi internamente, nel proprio cuore. §. sich über Etwas freuen, rallegrarsi, consolarsi di q. c. §. sich worauf freuen, star aspettando q. c. con la massima impazienza, rallegrarsi d'avere, di vedere ec. q. c., non poter aspettare il momento. §. ich freue mich auf Morgen, auf meinen Geburtstag, non vedo l'ora che venga domani, che sia, venga il mio giorno natalizio. §. ich freue mich darauf, ihm meine Dankbarkeit zeigen zu können, quanto mi rallegrerei, mi rallegro oltremodo di potergli dimostrare la mia gratitudine.

§. *Poet.* sich einer Sache freuen, rallegrarsi, prendere allegrezza, godere di q. c. §. er freute sich dieser List, egli prese diletto di questo tiro.

Freund, *m.* amico; it. conoscente. §. ein wahrer, aufrichtiger, treuer Freund, amico vero, sincero, fedele. §. ein genauer, vertrauter, inniger Freund, amico intrinseco, intimo, del cuore. §. ein falscher Freund, ein Freund im Glücke, amico falso, finto, amico da bonaccia. §. er ist ein guter Freund von mir, er ist mein sehr guter Freund, mi è buon amico, è un de' miei amici, è un amicone mio. §. ich warne Sie als Freund, ich spreche als Freund zu Ihnen, come amico ve n'avverto, le parlo d'amico. §. Einen als Freund behandeln, trattare uno d'amico. §. unter Freunden ist das erlaubt, tra amici è permesso. §. Freund oder Feind? di che partito? dalla nostra [parte] o dal nemico? §. gute, sehr gute Freunde sein, essere amici intrinsechi, stretti amici. §. sich Freunde machen, erwerben, farsi, procacciarsi, conciliarsi degli amici. §. sich Einen zum Freunde machen, farsi alcuno amico, conciliarsi la sua amicizia. §. (bei Kaufleuten), corrispondente.

§. *Fam.* Heda, guter Freund! a voi quell' uomo! buon uomo! §. da, guter Freund, habt Ihr Etwas für Eure Mühe, tenete, buon uomo pe vostro incomodo.

§. *Fig.* ein Freund der Wahrheit sein, essere amico della verità. §. er ist kein Freund vieler Complimente, non è portato a far molti complimenti, cerimonie. §. er ist ein Freund des Spiels, der Jagd, è portato al giuoco, alla caccia, è un cacciatore appassionato. §. ich bin ein großer Freund von Musik, mi diletto molto di musica, ne sono gran dilettante.

§. *Prov.* die Nacht ist keines Menschen Freund, la notte non dà sempre il benvenuto agli uomini.

2) *Per* Verwandter, parente. §. ein wahrer Freund, stretto parente. §. er hat vornehme Freunde, egli ha parenti di distinzione.

Freundbrüderlich, *agg. T. di Canc.* amichevole e fraterno.

It. *avv.* amichevolmente e fraternalmente.

Freundelos, *agg.* senza amici, privo d'amici.

Freundin, *f.* amica; parente.

Freundlich, *agg.* amichevole, amorevole; affabile, cortese; benigno, grazioso. §. ein freundlicher Blick, sguardo amichevole, amorevole, benigno, cortese, grazioso. §. ein freundliches Lächeln, un dolce sorriso, sorriso benigno. §. ein freundliches Gesicht, eine freundliche Miene, viso lieto, piacevole, ridente. §. wieder ein freundliches Gesicht machen, farsi lieto in volto; rasserenare il viso, ricomparire ilare. §. ein freundlicher Mund, bocca ridente. §. eine freundliche Aufnahme, ein freundlicher Empfang, accoglienza amichevole, affabile, cortese. §. freundliche Worte, parole amichevoli, affabili, discorsi amorevoli, amichevoli. §. sie war außerordentlich freundlich, ella era affabilissima, graziosissima, cortesissima. §. ein freundlicher Gruß, saluto affabile, cortese. §. ein freundlicher Hund, can festoso.

§. *Fig.* ein freundliches Zimmer, una stanza chiara, ridente, gaja. §. eine freundliche Gegend, contrada ridente, lieta. §. freundliches Wetter, tempo sereno, chiaro, piacevole. §. die freundlichen Sterne, stelle amiche, propizie stelle, cielo propizio.

§. *T. de' Min.* freundliche Bergart, matrici di metalli; roccia metallifera.

Freundlich, *avv.* amichevolmente, amorevolmente, affabilmente, cortesemente. §. freundlich aussehen, aver un aspetto affabile, cortese. §. Einen freundlich ansehen, riguardare uno amorevolmente, affabilmente, amichevolmente. §. freundlich thun, sich freundlich stellen, fare l'amico, dimostrare d'essere amico, simulare amicizia. §. Einen freundlich empfangen, accogliere uno affabilmente, cortesemente, fargli buona accoglienza.

Freundlichkeit, *f.* amichevolezza, amorevolezza; affabilità, cortesia, be-



nignità. §. seine Freundlichkeit macht ihn überall beliebt, la sua affabilità, cortesia lo rende gradito dappertutto. §. Einen mit Freundlichkeit empfangen, accogliere uno affabilmente, fargli buona accoglienza. §. die Freundlichkeit Gottes, la benignità di Dio, divina. §. schmeichlerische Freundlichkeit, vezzi, moine, lusinghe, cortesie.

Freundnachbarlich, *agg.* e *avv.* da buon vicino.

Freundschaft, *f.* amicizia; *poet.* amistà. §. eine alte Freundschaft, antica amicizia. §. treue, warme, innige, feste Freundschaft, amicizia fedele, calda, intima, intrinseca, salda. §. eigennützige Freundschaft, amicizia pelosa. §. Freundschaft mit Einem stiften, machen, contrarre, legare amicizia con uno. §. Einem seine Freundschaft schenken, accordare la sua amicizia ad alcuno, essergliene cortese. §. sich ewige Freundschaft schwören, giurarsi eterna amicizia. §. ich bitte um Ihre Freundschaft, la prego d'accordarmi la sua amicizia. §. aus Freundschaft, per amicizia.

§. *Per* Gefälligkeit, favore, piacere. §. erzeigen Sie mir die Freundschaft und.... mi sia cortese, mi faccia il favore, il piacere di....

2) *Per* Verwandschaft, parentado.

Freundschaftlich, *agg.* amichevole, da amico. §. ein freundschaftlicher Rath, freundschaftliche Ermahnungen, consiglio amichevole, avvertimenti da amico. §. *T. de' Pitt.* freundschaftliche Farben, colori che stanno, vanno bene insieme.

Freundschaftlich, *avv.* amichevolmente, da amico. §. aufs freundschaftlichste, amichevolissimamente.

Freundschaftsband, *n.* legame, vincolo d'amicizia.

Freundschaftsbeweis, *m.* prova, testimonianza d'amicizia.

Freundschaftsbezeigung, *f.* contrassegno, dimostrazione d'amicizia.

Freundschaftsbund, *m.* alleanza, lega d'amicizia.

Freundschaftsdienst, *m.* servizio d'amicizia, buon ufficio.

Freundschaftspfand, *n.* pegno d'amicizia.

Freundschaftsstück, *n.* buon ufficio, tratto d'amicizia; servizio da amico.

Freundschaftsversicherung, *f.* protestazione, protesto d'amicizia.

Freundvetterlich, *agg.* e *avv.* *T. di Canc.* da buon cugino.

Frevel, *m.* misfatto, forfatto; delitto, malvagità. §. einen Frevel verüben, commettere un misfatto, un delitto.

2) *Per* Beleidigung, attentato, affronto, insolenza, eccesso; onta, oltraggio. §. einen Frevel an Einem begehen, commettere un attentato, una insolenza, una temerità, un eccesso contro alcuno. §. einen Frevel büßen, pagare il fio del suo attentato, de' suoi eccessi. §. ein Frevel gegen die öffentliche Sicherheit, attentato contro la pubblica sicurezza. §. (an heiligen Dingen), sacrilegio, empietà.

3) *Fam. Per* Muthwille, *vedi*.

Frevelet, *m.* *vedi* Frevler.

Frevelhaft, *agg.* malvagio, scellerato, temerario, insolente, oltraggioso. It. empio. §. frevelhafte Worte, parole, discorsi oltraggiosi, insolenti, temerarj. §. frevelhafte Handlungen, azioni temerarie, malvagie, empie; empietà. §. eine frevelhafte Absicht, intenzione scellerata, malvagia, temeraria. §. ein frevelhafter Mensch, uno scellerato, un temerario, un malvagio. §. ein frevelhafter Spott [über Religion u. dergl]. empietà.

Frevelhaft, *avv.* malvagiamente, scelleratamente, temerariamente, insolentemente.

Freveln, *v.n.* commettere un misfatto, un delitto, un attentato, eccessi, malvagità. §. gegen die Gesetze freveln, violare, trasgredire le leggi. §. mit heiligen Dingen freveln, profanare cose sacre, commettere un sacrilegio. §. gegen die Majestät freveln, commettere un delitto di lesa maestà.

Frevelthat, *f. Poet.* misfatto, forfatto, delitto, azione temeraria, malvagità.

Freventlich, *agg.* e *avv.* *vedi* frevelhaft.

Frevler, *m.* uom nefando, malvagio, scellerato, temerario. It. [gegen heilige Dinge], empio, profanatore, uom sacrilego.

Frey, *agg.* *vedi* frei.

Freylich, *avv.* *vedi* freilich.

Fricassée, *n.* *T. di Cuc.* fricassea, manicaretto.

Fricassiren, *v. a.* fare una fricassea, un manicaretto.

Friction, *f.* *vedi* Reibung.

Friedbringend, *agg.* *vedi* Friedebringend.

Friedbrüchig, *agg.* *vedi* Friedensbrüchig.

Friede, **Frieden**, *m.* pace. It. quiete, tranquillità. §. einen Frieden schließen, conchiudere la pace. §. den Frieden halten, mantenere la pace. §. den Frieden brechen, verletzen, rompere, violare la pace. §. nichts vom Frieden wissen wollen, non voler nè pace nè tregua. §. mitten im Frieden, im Schooße des Friedens, in pace, in seno della pace. §. Friede machen, far pace. It. (von Fürsten), far la pace. §. wieder Friede machen, rappacificarsi, riconciliarsi, rappattumarsi. §. Friede halten, mantenersi, tenersi in pace. §. Friede gebieten, ordinare di stare in pace, in quiete. §. haltet Friede! Friede da! tranquilli! tenetevi in pace! pace! zitto là! §. Einen in Frieden lassen, lasciare uno in pace. §. laßt mich in [mit] Frieden, lasciatemi in pace, non mi seccate, non m'inquietate. §. Friede stiften, metter pace, far fare pace, pacificare. §. den Frieden im Hause stören, turbare la pace domestica. §. sich um des Friedens willen Manches gefallen lassen, dar del buon per la pace, sopportare, condiscendere pel ben della pace. §. in Frieden leben, vivere in pace, in buon' armonia, in concordia, starsene in pace. §. *Fig.* der innere Friede, pace, quiete, tranquillità dell' anima. §. Gott woll' uns seinen Frieden schenken, che Domine Iddio ci dia la sua santa pace. §. mit sich selbst in Frieden leben, vivere con animo tranquillo, con la coscienza netta. §. *Prov.* Friede ernährt, Unfriede verzehrt, la pace nutre, la discordia consuma; alla guerra non ne nasce.

2) *Per* öffentliche Ruhe, Sicherheit, la pace, la tranquillità, la sicurezza pubblica.

Friedebringend, *agg.* che porta, reca pace, la pace; it. pacifero.

Friedefürst, *m.* *T. eccles.* Manuello [Gesù Cristo].

Friedekauf, *m.* *T. de' Giur.* compra a staglio, all' ingrosso [per evitare un processo].

Friedelos, *agg.* *vedi* friedlos.

Friedensabschluß, *m.* conclusione di pace.

Friedensantrag, *m.* proposizione di pace.

Friedensartikel, *m. pl.* articoli, punti di pace.

Friedensbedingung, *f.* condizione di pace.

Friedensbote, *m.* messaggiero, nunzio di pace.

Friedensbotschaft, *f.* nuova della pace.

Friedensbrecher, *m.* violatore della pace.

Friedensbruch, *m.* rottura, violazione della pace.

Friedensbrüchig, *agg.* che viola, rompe la pace, violatore della pace.

Friedenscongreß, *m.* congresso di pace.

Friedensengel, *m.* angelo di [della] pace.

Friedensfest, *n.* festa della pace fatta.

Friedensfürst, *m.* [in Spanien], il principe della pace. It. *vedi* Friedefürst.

Friedensfuß, *m.* piè di pace. §. §. ein Heer auf den Friedensfuß setzen, mettere un esercito in piè di pace.

Friedensgericht, *n.* tribunale di pace.

Friedensgeschäft, *n.* negoziazione di, della pace.

Friedensgöttin, *f.* dea della pace.

Friedensherold, *m.* araldo, nunzio di pace.

Friedensinstrument, *n.* strumento, documento della pace.

Friedenskuß, *m.* *T. eccles.* la pace, bacio di pace.

Friedensnachricht, *f.* nuova della pace.

Friedenspräliminarien, *f. pl.* preliminarj di pace.

Friedensrichter, *m.* giudice di pace.

Friedensschluß, *m.* conclusione di pace.

Friedensstab, *m.* caduceo.

Friedensstifter, *m.* -**in**, *f.* pacificatore, paciere, mediatore di pace.

Friedensstiftung, *f.* pacificazione, pacificamento; il comporre le dissensioni.

Friedensstörer, *m.* perturbatore della pace, seminatore di zizanie, di discordie.

Friedenstractat, *m.* trattato di pace. §. einen Friedenstractat abschließen, unterzeichnen, bestätigen, conchiudere, sottoscrivere, segnare, confermare un trattato di pace.

Friedensunterhändler, *m.* negoziatore di pace.

Friedensunterhandlung, *f.* negoziazione di pace.

Friedensurkunde, *f.* strumento, documento di pace.

Friedensvermittler, *m. vedi* Friedensstifter.

Friedensvermittlung, *f. vedi* Friedensstiftung.

Friedensvorschläge, *m. pl.* proposizioni di pace.

Friedenszeit, *f.* tempo di pace. §. in Friedenszeiten, in tempo, ne' tempi di pace.

Friedevoll, *agg. vedi* friedlich.

Friedfertig, *agg.* pacifico, portato alla pace, pronto a far pace. It. tranquillo, pacato.

Friedfertig, *avv.* pacificamente; tranquillamente, in pace.

Friedfertigkeit, *f.* amor di pace, carattere pacifico; it. placidezza, pacatezza.

Friedlich, *agg.* pacifico; placido, pacato; tranquillo, quieto. §. ein friedliches Leben führen, menare una vita pacifica, vivere in buon' armonia. §. ein friedlicher Mensch, ein friedlicher Charakter, uomo pacifico, placido, carattere pacifico, placido. §. er lebt ruhig unter seinem friedlichen Dache, se ne vive in santa quiete, pace sotto il suo umile tetto.

Friedlich, *avv.* pacificamente, in pace, tranquillamente, quietamente, pacatamente. §. friedlich leben, vivere in pace, in buon' armonia.

Friedliebend, *agg.* che ama la pace, pacifico.

Friedlos, *agg.* bandito, proscritto. It. *Per* zänkisch, *vedi.*

Friedsam, *agg. vedi* friedlich.

Friedsamkeit, *f. vedi* Friedfertigkeit.

Friedselig, *agg. vedi* friedfertig.

Frieren, *v. n.* aver freddo, gelare di freddo. §. ich friere, es frieret mich, ho freddo, gelo di freddo. §. mir frieren die Hände, Füße, ho freddo alle mani, a' piedi, ho le mani, i piedi gelati.

2) *v. imp.* gelare, diacciare, ghiacciare. §. es friert, gela. §. es hat diese Nacht gefroren, questa notte ha gelato, diacciato.

3) frieren (von Wasser, Flüssen), gelarsi, agghiacciarsi, diacciare, congelarsi. §. der Fluß ist gefroren, il fiume è diacciato, è rappreso. §. der Wein fror in der Flasche, so kalt war es, faceva tanto freddo, che il vino si gelava, ghiacciava nel fiasco. §. geistige Flüssigkeiten frieren schwer, liquori spiritosi congelano difficilmente.

Frierpunkt, *m.* ubl. Gefrierpunkt, *vedi.*

Fries, *m.* frisca, pannaccio, sopita. 2) *T. de' Arch.* fregio, cornice.

Friesauge, *n.* occhio scerpellato.

Friesisch, *agg.* di Frisia. §. ein friesisches Pferd, cavallo di Frisia, frigione.

§. *T. di Fort.* friesische Reiter, caval di Frisia.

Friesel, *n. T. de' Med.* le petecchie. §. das rothe Friesel, la [febbre] scarlattina. §. das weiße Friesel, la febbre miliare. §. er hat das Friesel, ha le petecchie.

Friesjacke, *f.* giubbettino, farsetto di frisa.

Friesrock, *m.* abito di frisa. It. (für Weiber), giubbone di frisa.

Frisch, *agg.* [kühl], fresco. §. frisches Wetter, tempo fresco. §. frische Luft schöpfen, prendere aria, il fresco. §. es ist heute etwas frisch, oggi fa un po' fresco, freschetto, §. im Frischen, sul fresco, sull' ora fresca. §. frisches Wasser, acqua fresca.

§. *T. di Mar.* frisches Wasser einnehmen, fare acqua.

2) *Per* neu, unverdorben, ungebraucht, fresco. §. ein frisches Ei, frische Fische, uovo fresco, pesci freschi. §. frische Butter, butirro fresco. §. frisches Brod, pan fresco. §. frisches Obst, frutte colte di fresco, testè colte. §. frische Blumen, fiori freschi, colti di fresco. §. ein frisches Faß anzapfen, spillare una nuova, fresca botte. §. frische Pferde, Jagdhunde, cavalli freschi, muta di ricambio. §. frische Truppen, gente fresca, truppe riposate. §. in frischem Andenken halten, conservare fresca memoria. §. eine frische Wunde, piaga, ferita recente, fresca. §. frische Spuren, orme fresche, recenti. §. das Pferd bekommt einen frischen Huf, a questo cavallo cresce l'unghia nuova. §. noch ganz frische Schrift, uno scritto fresco fresco, or ora finito. §. frische Wäsche, biancheria pulita, di bucato. §. ein frisches Hemd anziehen, mettersi una camicia netta, di bucato. §. auf frischer That, sul fatto. §. auf frischer That ertappen, cogliere, acchiappare in sul fatto, in fragranti. §. frische Karten geben, rifare le carte, dare di nuovo. §. frischen Athem schöpfen, riprendere fiato. §. von Frischem, di bel nuovo, nuovamente.

2) *Per* munter, lebhaft, fresco, vegeto, vigoroso; vivace. §. ein frisches Weib, donna fresca, vigorosa, florida. §. ein frisches Mädchen, giovanetta di fresca età, fanciulla fresca, vegeta. §. er ist frisch und gesund, egli è sano e vegeto, vegeto e fresco. §. dieser Greis ist noch frisch und munter, questo vecchio è ancor vegeto e fresco. §. eine frische Gesichtsfarbe, colori freschi, viso fresco, aspetto rugiadoso. §. frischer Muth, Eifer, nuovo coraggio, zelo, ardore. §. frischen Muth schöpfen, riprendere coraggio, rianimarsi. §. eine frische Farbe, colore fresco, vivace.

§. *T. di Mar.* ein frischer Wind, vento gagliardo, favorevole, di poppa.

Frisch, *avv.* fresco, frescamente, di nuovo, di fresco. §. Etwas frisch legen, mettere q. c. in luogo fresco. §. frisch gekochte Speisen, vivande cotte di fresco. §. frisch gesammelte Kräuter, erbe raccolte di fresco, di nuovo. §. frisch angekommene Austern, ostriche arrivate di recente, di fresco, or ora. §. grobes Brod erhält sich lange frisch, pan bigio si conserva fresco a lungo. §. frisch auf den Feind losgehen, dare addosso al nemico vigorosamente, con impeto.

§. *Fam.* die Arbeit geht ihm frisch von der Hand, egli divora il lavoro che ha fra le mani, se ne spiccia subito. §. frisch an die Arbeit gehen, mettersi di buon cuore, coll' arco dell' osso al lavoro. §. frisch hintereinander weg schreiben u. s. w., scrivere ec. continuatamente, senza interruzione. §. frisch! frisch auf! frisch daran! frisch darauf los! su su! animo! via! via su!

§. *Prov.* frisch gewagt, ist halb gewonnen, la fortuna è degli andaci amica; chi vede il diavolo dadovvero, lo vede con men corna e manco nero.

Frischarbeit, *f. T. de' Fond.* affinamento.

Frischblei, *n. T. de' Fond.* piombo pretto, genuino.

Frische, *f.* (des Wetters, der Luft, des Wassers), freschezza. §. die Frische der Nacht, des Morgens, la freschezza della notte, del mattino. §. (der Blumen, der Gesichtsfarbe), freschezza.

Frischeisen, *n. T. de' Fabbr.* ferro affinato, pretto.

Frischen, *v. a. vedi* erfrischen.

2) *T. degli Archib.* ein Gewehr frischen, raggiustare un archibugio.

§. *T. de' Cacc.* die Hunde frischen, purgare i cani.

3) *T. de' Fond.* das Eisen frischen, affinare il ferro. §. das Blei, die Bleiglätte frischen, ridurre il piombo, il litargirio.

4) *v. n. T. de' Cacc.* die Hunde, Hirsche frischen, i cani, i cervi si rinfrescano colla bevanda, bevono. §. die Bache hat gefrischt, la cinghiale ha figliato.

Frischfeuer, *n. T. de' Fabbri e Fond.* fuoco per affinare.

Frischling, *m. T. de' Cacc.* porchetto di cinghiale.

Frischmalerei, *f. vedi* Frescomalerei.

Frischmelk, *agg.* eine frischmelke Kuh, vacca che ha figliato di fresco.

Frischofen, *m. T. de' Fabbr.* affinatojo.

Frischung, *f. vedi* Erfrischung. It. *T. de' Cacc.* (der Hunde), purga. §. abbeveramento.

Friseur, *m. Voce franc.* [Haarkräusler], parrucchiere.

Frisireisen, *n.* ferro da fare i ricci, da increspare i capelli.

Frisiren, *v. a.* einen Zeuch frisiren, arricciare una stoffa. §. frisirter Zeuch, panno arricciato, broccato. §. ein Kleid frisiren, ornare, guarnire un abito [da donna], con balzane, riscontri ec. §. Einen, Einem die Haare frisiren, acconciare la testa, fare i ricci ad uno.

Frisirkamm, *m.* spicciatore, pettine da ravviare i capelli.

Frist, *f.* termine, tempo prefisso. §. eine gesetzliche, gerichtliche Frist, termine legale. §. eine Frist bestimmen, festsetzen, ansetzen, fissare, prefiggere, dare un termine. §. die letzte, peremptorische Frist, termine perentorio. §. die Frist verlängern, prorogare, allungare il termine. §. 12000 Thaler, zahlbar in sechs Fristen, 12000 talleri da pagare in sei rate. §. ich werde zahlen, sobald die Frist verfallen ist, pagherò al termine scaduto, scaduto che sarà il termine.

2) *Per* Aufschub, Verlängerung der Frist, comporto, respiro; dilazione, proroga, prolungazione del termine. §. Frist zur Zahlung gestatten, accordare respiro, comporto pel pagamento. §. er will mir drei Jahre Frist geben, mi vuol

dare tre anni di respiro. §. eine Frist von sechs Monaten, dilazione di sei mesi. §. die Frist abkürzen, abbreviare la dilazione data. §. die Frist aufkündigen, ritrarre, ritrattare il respiro accordato.

3) *Per* Zeit, tempo. §. zu dieser Frist, in questo, in quel tempo.

Fristbefehl, *m. T. de' Giur.* decreto di proroga, di dilazione.

Fristen, *v. n.* dare, prefiggere, fissare un termine; aggiornare.

2) *v. a.* eine Sache fristen, prorogare, prolungare, differire una cosa.

§. *Fig.* Einem das Leben fristen, prolungare, ristorare la vita, conservarla. §. wenn Gott mir das Leben fristet, se Dio mi concede vita.

Fristgesuch, *n. T. de' Giur.* instanza per avere una dilazione.

Fristmittel, *n.* rimedio palliativo.

Fristtag, *m. vedi* Respecttag.

Fristung, *f.* prorogazione, prolungazione del termine, dilazione. It. [des Lebens], conservazione, prolungamento.

Fristverlängerung, *f.* prorogazione, prolungazione del termine; respiro.

Fristweise, *avv.* a termini, a rate.

Frisur, *f. Voce franc.* (an Kleidern), guarnitura di riscontri, di garze ec. §. (die Haare), acconciatura, increspatura.

Fritte, *f. T. de' Vetr.* fritta, concia, pappa.

Frittlöffel, *m. T. de' Vetr.* pappatojo.

Frittmacher, *m. T. de' Vetr.* conciatore.

Froh, *agg.* lieto, gajo, giocondo, contento, ilare. §. ein froher Sinn, umore lieto, giocondo, giulivo, animo contento, spirito ilare, gajo. §. er ist immer frohen Muthes, è sempre contento e giojoso, giocondo e lieto, allegro e contento. §. ein frohes Gesicht, faccia gioviale, volto ilare, sereno. §. eine frohe Nachricht, nuova rallegrante, gioconda, lieta. §. ein frohes Leben führen, menare una vita gioconda, serena, piacevole, piena di contenti. §. ich bin froh, daß.... sono contento, ringrazio Dio, che.... §. er war froh, daß er nicht bezahlen mußte, era contento di non aver bisogno di pagare. §. sei froh, daß du so wegkommst, ringrazia Dio, sii contento di scamparla così. §. seines Vermögens u. s. w. nicht froh werden, non godere, non gioire de' suoi beni ec. §. ich werde meines Lebens nicht froh, non godo punto la vita, non pervengo a godere della vita.

Froh, *avv.* lietamente, giocondamente, allegramente, contento.

Fröhlich, *agg.* gajo, lieto, ilare, allegro, festoso, giocondo, contento. §. ein fröhliches Mädchen, ein fröhlicher Knabe, ragazza, ragazzo gajo, allegro, contento. §. ein fröhliches Herz haben, avere il cuore allegro, contento. §. fröhlich sein, essere in gioja, lieto, allegro; rallegrarsi. §. eine fröhliche Botschaft, lieto, giocondo annunzio. §. ein fröhliches Gesicht, volto ilare, lieto, giocondo, faccia gioviale. §. eine fröhliche Laune, umore lieto, giulivo, gioviale. §. fröhliche Tänze, Spiele, balli, giuochi allegri, festosi, giocondi.

Fröhlich, *avv.* allegramente, lietamente, festevolmente, gajamente, giocondamente. §. wir brachten den Tag fröhlich zu, passammo la giornata allegramente, festevolmente.

Fröhlichkeit, *f.* allegrezza, ilarità, giocondità, gajezza. §. große Fröhlichkeit, galloria, gioja, giubilo, tripudio.

Frohlocken, *v. n.* esaltare, gongolare, giubilare, galloriare. It. trionfare. §. über Etwas frohlocken, esaltare, giubilare di q. c., menarne festa, trionfarne. §. über Andrer Unglück frohlocken, godere, rallegrarsi del male altrui, provarne piacere. §. man muß nicht vor der Zeit frohlocken, non hassi a cantare il gloria innanzi il salmo; non si rida avanti tempo.

Frohlocken, *n.* giubilo, esultazione, galloria.

Frohlockend, *part.* esultante, che fa festa, festeggiante, che giubila; trionfante.

Frohn, *m.* [Häscher, Gerichtsdiener], birro, sbirro, sergente.

Frohn, *agg.* [heilig], santo, sacro. It. magnifico, celebre. It. appartenente al principe, al padrone.

Frohnaltar, *m.* übl. Hochaltar, *vedi*.

Frohnarbeit, *f.* lavoro tributario, servile; servitù.

Frohnbar, *agg. vedi* frohnpflichtig.

Frohndienst, *m.* servitù, servizio dovuto al signore. §. Frohndienste leisten, lavorare, travagliare pel signore; prestargli servitù.

Frohne, *f.* servitù; lavori dovuti al signore.

Fröhnen, *v. n.* lavorare, travagliare pel signore. §. Einem fröhnen, prestare servitù ad uno, lavorare per lui.

§. *Fig.* seinen Lüsten fröhnen, darsi in balia delle passioni, sfogarle, soddisfarle.

Fröhner, *m.* vassallo tributario.

Frohnfasten, *n. T. eccles.* le quattro tempora.

Frohnfeste, *f.* carceri, prigioni pubbliche.

Frohnfrei, *agg.* esente di servitù.

Frohnfuhre, *f.* servizio di vettura.

Frohngeld, *n.* danaro [che dà il vassallo] in vece del dovuto lavoro.

Frohngut, *n.* podere, bene stabile tributario, sottoposto a servitù.

Frohnherr, *m.* signore [che ha il diritto di esigere lavori tributarj, servitù].

Frohnleichnam, *m. T. eccles.* Corpus Domini.

Frohnleichnamsfest, *n.* Pasqua del Corpo, festa del Corpus Domini, del Santissimo Sagramento.

Frohnpflichtig, *agg.* tributario, soggetto, sottoposto a servitù.

Frohntag, *m.* giorno di lavoro tributario.

Frohsinn, *m.* umore lieto, gioviale, animo, spirito sereno, contento. §. ein heiterer Frohsinn, serenità d'animo, animo sereno; ilarità.

Frohsinnig, *agg.* sereno, gioviale, ilare, gajo, lieto.

Frohsinnig, *avv.* ilaremente, gajamente, lietamente.

Fromm, *agg.* pio, divoto, timorato, religioso. §. ein frommer Mann, uom pio, divoto, uomo timorato di Dio, religioso. §. sie ist eine fromme Seele, ella è un' anima pia, una donna divota. §. fromme Gedanken, Betrachtungen, pensieri, meditazioni pie, divoti. §. ein frommes Leben führen, menare una vita pia, vivere nel santo timor di Dio, in pace e in carità. §. ein frommer Betrug, frode pia. §. eine fromme Miene, esteriore, volto beato. §. ein frommer Wunsch, pio desiderio.

2) *Per* gut, stille, mansueto, quieto, dolce, pacifico, buono. §. o Gott, du frommer Gott! Dio buono! §. ein frommes Kind, figlio ben costumato, morigerato, ubbidiente; it. di dolce tempra. §. ein frommer Herr, padrone benigno, buono, caritatevole. §. ein frommes Pferd, cavallo mansuefatto, manso, ammansato. §. sie ist fromm wie ein Lamm, ella è mansueta come un agnello.

Fromm, *avv.* piamente, divotamente, religiosamente.

Fromme, *m.* e *f.* divoto -a. §. die Frommen und die Gottlosen, i giusti, e i perversi. §. er ist ein Frommer, er gehört zu den Frommen, è un bacchettone, un graffiasanti, è un de' picchiapetti. §. Ludwig der Fromme, Luigi il pio.

Frömmelei, *f.* bacchettoneria, ipocrisia, pietà affettata.

Frömmeln, *v. n.* affettar pietà, divozione, fare il bacchettone.

Frommen, *v. n.* [nützen, helfen], giovare, essere utile, giovevole; essere di costrutto. §. was soll dir das frommen? che ti gioverà questo? che costrutto ne caverai, ne trarrai?

Frömmigkeit, *f.* pietà, divozione, religiosità.

Frömmler, } *m.* bacchettone, chiettino, picchiapetto, ipocrito.
Frömmling, }

Fron, *m. vedi* Frohn u. s. w.

Fronte, *f. T. mil.* [Vorderseite], die Fronte eines Regimentes, Heeres, fronte d'un reggimento, d'un esercito. §. Fronte machen, far fronte. §. gegen die Feinde Fronte machen, far fronte, faccia al nemico, rivoltarsi contro il nemico.

2) (eines Gebäudes), fronte, facciata.

Frontispiz, *n. T. de' Arch.* frontespizio, frontispizio.

Frontmarsch, *m. T. mil.* marcia in avanti, in ordine di battaglia.

Frosch, *m.* rana, ranocchia, ranocchio. §. die Frösche quaken, le rane, i ranocchi gracidano.

2) *Per simil. T. de' Veter.* (unter der Zunge der Pferde und Rinder), palatina, ranella, lampasco, barbale.

It. *T. de' Med.* (beim Menschen), ranella. §. *T. de' Razz.* zagarola.

§. *T. de' Bott.* (an den Dauben), cima. §. (am Violinbogen), vite.

Froschader, *f.* vena sublinguale, ranina.

Fröschchen, *n. dim.* ranella, ranuzza.

Fröschen, *v. n. Fam.* pescare, acchiappare ranocchi.

Froschfisch, *m. T. de' Nat.* martin pescatore, diavolo marino.

Froschgequak, *n.* il gracidare delle rane.

Froschkeule, *f.* coscia di ranocchia.

Froschkrieg, *m.* der Frosch- und Mäusekrieg [Homer's], batracomiomachia.

Froschlache, *f.* pantano pieno di ranocchie.

Froschlaich, *m.* fregolo di rane, di ranocchi.

Froschlattich, *m. T. de' Bot.* potamogeto maggiore.

Froschlöffel, *m. T. de' Bot.* mestolaccia.

Froschnatter, *f. T. de' Nat.* chersidro.

Froschreiher, *m.* granocchiaja.

Frost, *m.* gielo, gelo. §. ein starker Frost, gelo, freddo eccessivo, freddo algente. §. wir werden Frost bekommen, avremo freddo e gelo. §. der Frost hat den Weinstock beschädiget, il freddo ha gelato le viti. §. (an Bäumen), gelicidio. §. *Fig.* der Frost des Alters, des Todes, la freddezza della vecchiaja, i brividi, il terrore della morte.

2) *Per* Kälte, freddo, freddezza. §. Frost leiden, empfinden, soffrire, patire freddo, aver freddo. §. sich vor dem Froste verwahren, guardarsi, garantirsi dal freddo. §. vor Frost starren, intirizzire di freddo. §. er zittert vor Frost, egli trema di freddo. §. Frost und Hitze (beim Fieber), i tremiti, i brividi, il calore.

3) Frost (an den Füßen), pedignone. §. (an den Händen), geloni. §. (in den Fingerspitzen), unghiella. §. in den Frost bohren, forare la terra gelata.

Frostbeule, *f.* (an den Füßen), pedignone. §. (an den Händen), gelone.

Frösteln, *v. n.* mich fröstelt, es fröstelt mich, ho un po' freddo, mi sento scorrere un freddo per le ossa, sento de' ribrezzi. It. ho de' brividi, de' tremiti [della febbre]. §. es fröstelt, gela un po', fa un po' freddo.

Frostig, *agg.* freddo. §. frostiges Wetter, tempo freddo.

§. *Fig.* ein frostiger Scherz, Witz, freddure, inezie. §. ein frostiger Empfang, accoglienza fredda. §. eine frostige Rede, discorso freddo. §. ein frostiger Redner, oratore freddo, che non muove, non tocca. §. eine frostige Schreibart, stile freddo, che non muove.

2) ein frostiger Mensch, uomo freddoloso, molto sensibile al freddo. §. sie ist sehr frostig, ella teme il freddo, trema sempre di freddo, è molto freddolosa.

Fröstler, } *m.* un [uomo] fred-
Fröstling, } doloso, sensibile al freddo.

Frostwetter, *n.* tempo freddo; gelicidio; gielo.

Frucht, *f.* frutto. §. die Früchte des Feldes, i frutti, i prodotti della terra, del campo. §. die Früchte der Bäume, le frutta degli alberi. §. Früchte einmachen, condire frutta, metterle sotto aceto, in conserva. §. die ersten Früchte, le primizie, le frutte primaticce. §. späte Früchte, frutti tardivi.

It. *Per* Getreide, le biade, il grano. §. die Frucht, die Früchte stehen schön, la messe è rigogliosa, promette molto.

2) *Fig.* [im Mutterleibe], prole, feto. §. die ausgebildete Frucht, l'embrione. §. die Frucht abtreiben, procurare l'aborto, di sconciarsi.

3) *Per* Ertrag, Gewinn, frutto, utile, profitto, lucro. §. die Früchte eines Landgutes, eines Kapitals, le rendite d'un podere, i frutti, gl' interessi d'un capitale. §. die Früchte seines Fleißes genießen, godere i frutti della sua industria.

4) *Per* Folge, Wirkung, frutto, prodotto, conseguenza. §. das sind die Früchte des Krieges, ecco i frutti, i be' risultati della guerra.

Fruchtacker, *m.* campo che porta frutti.

Fruchtast, *m.* ramo che porta frutte, pien di frutte.

Fruchtauge, *n. vedi* Fruchtknospe.

Fruchtbalg, *m. T. de' Bot.* follicolo, guscio.

Fruchtbar, *m.* fruttifero, fruttuoso; fertile, ferace, fecondo, ubertoso. §. ein fruchtbarer Acker, Boden, agro, terreno fertile, ferace, fecondo, ubertoso. §. ein fruchtbares Land, eine fruchtbare Gegend, paese fecondo, contrada fertile, feconda. §. ein fruchtbarer Baum, albero fruttifero. §. ein fruchtbares Jahr, anno fertile. §. fruchtbar machen, rendere fecondo; fecondare. It. die Erde fruchtbar machen, fertilizzare la terra. §. ein fruchtbares Weib, donna feconda. §. die Kaninchen sind fruchtbare Thiere, i conigli sono animali fecondi, si moltiplicano di molto.

§. *Fig.* ein fruchtbarer Geist, eine fruchtbare Einbildungskraft, ingegno fertile, ferace, fantasia feconda. §. ein fruchtbarer Stoff, Gegenstand, materia, soggetto fecondo, ricco, che fornisce gran copia d'idee. §. ein fruchtbarer Schriftsteller, autore fecondo, fertile, che scrive molto.

2) fruchtbar, prolifico, che rende fertile, fecondo. §. ein fruchtbarer Regen, fruchtbare Wärme, pioggia, caldo che rende fertile, fecondo.

Fruchtbar, *avv.* fertilmente, fecondamente, feracemente, ubertosamente, fruttuosamente.

Fruchtbarkeit, *f.* (der Erde, des Bodens), fertilità, fecondità, ubertà, feracità. § (eines Landes), fecondità, ubertà. §. (der Thiere), fecondità. §. (des Geistes), fertilità, fecondità.

Fruchtbaum, *m.* [Obstbaum], albero fruttifero.

Fruchtbehältniß, *n. T. de' Bot.* capsula.

Fruchtboden, *m. vedi* Kornboden. It. *T. de' Bot.* ricettacolo.

Fruchtbranntwein, *m. vedi* Kornbranntwein.

Fruchtbringend, *agg.* fruttifero.

Früchtchen, *n. dim.* frutticello, frutterello. It. *Fig.* das ist ein saubres Früchtchen! la cara gioja!

Fruchten, *v. n.* fruttare, render frutti. It. *Fig. Per* nutzen, fruttare, giovare, esser utile, di costrutto. §. meine Worte fruchten bei ihm nicht, le mie parole non fanno alcun frutto presso di lui, non giovano.

Fruchtertrag, *m.* rendite che portano frutti [d'un podere ec.].

Fruchtessig, *m.* aceto di frutte.

Fruchtgehäuse, *n. T. de' Bot.* pericarpio.

Fruchtgöttin, *f.* Pomona. It. Cerere.

Fruchthandel, *m. vedi* Obsthandel; Kornhandel.

Fruchthorn, *n.* cornucopia.

Fruchthülle, *f. vedi* Fruchtgehäuse.

Fruchtknospe, *f.* gemma, occhio, bottone.

Fruchtknoten, *m. T. de' Bot.* germe, ovaja.

Fruchtkorb, *m.* fruttiera; canestro, cesto di frutte.

Fruchtkörbchen, *n. dim.* cestino, canestrella di frutte.

Fruchtkorn, *n.* grano di formento, di segale ec.

Fruchtkunde, *f.* carpologia.

Fruchtlos, *agg. vedi* unfruchtbar. It. *Fig. Per* unnütz, vergeblich, inutile, infruttuoso, disutile, vano.

Fruchtlos, *avv.* senza frutto, costrutto; inutilmente, infruttuosamente, in vano.

Fruchtlosigkeit, *f.* inutilità, disutilità.

Fruchtmaler, *m.* pittore di frutte.

Fruchtmangel, *m. vedi* Kornmangel.

Fruchtnießung, } *f.* usofrutto,
Fruchtnutzung, } usufrutto.

Fruchtpreis, *m. vedi* Kornpreis.

Fruchtreich, *agg.* ricco, abbondante di frutti, fruttuoso.

Fruchtschnur, *f. T. d'Arch.* festone.

Fruchtschrumpf, *m. vedi* Einmaß.

Fruchtstück, *n. T. de' Pitt.* frutto, quadro di frutte.

Fruchttragend, *agg.* fruttifero.

Fruchtwein, *m. vedi* Obstwein.

Fruchtwolle, *f. T. de' Bot.* lanugine [che cuopre certe frutte]. It. (der Samen), peluria.

Fruchtzeit, *f.* stagione, tempo de' frutti, delle frutte.

Fruchtzins, *m.* censo, decima di frutte, di grani.

Früh, *agg.* primaticcio, precoce, prematuro. §. ein früher, allzu früher Tod, morte prematura. §. ein früher Verstand, ingegno precoce. §. ein früher Winter, verno primaticcio. §. ein frühes Alter, vecchiaja prematura. §. frühes Obst, frühe Blumen, frutta, fiori primaticci. §. die frühe Reife der Früchte, la prematurità delle frutte.

2) (von der Zeit), mattutino, mattutinale. §. am frühen Morgen, di buon mattino, per tempissimo. §. die frühe Morgensonne, il sole mattutino. §. er arbeitet vom frühen Morgen bis zum späten Abend, lavora dalla mattina fino alla sera, al tardi. §. das frühe Aufstehen ist gesund, il levarsi la mattina per tempo fa bene, è convenevole alla salute.

Früh, *avv.* di buon' ora, per tempo, di buon mattino. §. es ist noch zu früh zum Mittagessen, è troppo di buon' ora per pranzare. §. zu früh kommen, venire troppo presto. §. sich früh zu Bette legen, andare a letto di buon' ora, per tempo. §. es ist noch früh im Jahre, la stagione non è ancora avanzata, siamo ancora ne' primi mesi dell' anno. §. das Laster bestraft sich früh oder spät, o presto o tardi il vizio vien punito, si punisce. §. meine Uhr geht zu früh, il mio orologio avanza. §. man muß sich früh daran gewöhnen, bisogna avvezzarvisi per tempo, di buon' ora. §. dieser Gebrauch kommt schon früh bei den Deutschen vor, si trova questo uso già ne' primi tempi de' Germani. §. die Früchte

früh zur Reife bringen, prematurare le frutte. §. des Morgens früh, früh vor Tage, di buon mattino, innanzi il giorno. §. es ist noch sehr früh, è ancora molto a buon' ora. §. früh aufstehen, levarsi di buon' ora, per tempo. §. er stehet am frühesten auf, egli si leva prima di tutti, più a buon' ora d'ognun altro. §. von früh bis in die Nacht, dalla mattina fino a notte avanzata. §. früh und spät, mattina e sera. §. gestern früh, jeri, jer mattina. §. heute früh, stamane, stamattina. §. morgen früh, domani mattina.

Frühapfel, *m.* pomo primaticcio

Früharbeit, *f.* lavoro mattutino.

Frühbeet, *n. vedi* Mistbeet.

Frühbirn, *f.* pera primaticcia.

Frühblume, *f.* fiore primaticcio.

Frühbohne, *f.* fagiolo primaticcio.

Frühe, *f.* mattino, mattina. §. in aller Frühe, in sull' alba, innanzi il giorno, allo spuntare del giorno.

Frühеiche, *f.* quercia.

Frühfrucht, *f.* frutto primaticcio.

Frühgebet, *n.* preghiera mattutina, della mattina.

Frühgeburt, *f.* aborto.

Frühgerste, *f.* orzo primaticcio.

Frühgottesdienst, *m.* servizio divino della mattina.

Frühjahr, *n. vedi* Frühling.

Frühkirche, *f. vedi* Frühgottesdienst.

Frühkirsche, *f.* ciriegia primaticcia.

Frühklug, *agg.* d'ingegno precoce, prematuro.

Frühkost, *f. vedi* Frühstück.

Frühlamm, *n.* agnello precoce, nato prima del solito.

Frühling, *m.* [Lenz], primavera. §. ein später Frühling, primavera tardiva, tarda. §. ein ewiger Frühling, primavera eterna.

§. *Fig.* der Frühling des Lebens, il fiore degli anni, la primavera dell' età.

2) *vedi* Frühlamm.

3) [von Kindern], fanciullo conceputo prima delle nozze.

Frühlingsarbeit, *f.* lavori della primavera.

Frühlingsblume, *f.* fiore di primavera.

Frühlingsfest, *n.* festa di primavera.

Frühlingskräuter, *n. pl.* erbe di primavera.

Frühlingskur, *f.* cura di primavera.

Frühlingsluft, *f.* aria di primavera.

Frühlingslust, *f.* divertimenti, sollazzi di primavera.

Frühlingsschnee, *m.* neve di primavera.

Frühlingsthau, *m.* rugiada di primavera.

Frühlingswetter, *n.* tempo di primavera.

Frühlingswind, *m.* vento di primavera, zefiretto.

Frühlingszeit, *f.* la nuova stagione, la primavera.

Frühmesse, *f.* la prima messa.

Frühmette, *f. T. eccl.* il mattutino, le ore mattutine.

Frühmorgens, *avv.* di buon mattino, la mattina di buon' ora, per tempo.

Frühobst, *n.* frutte primaticce.

Frühprediger, *m.* predicatore della mattina.

Frühpredigt, *f.* predica di mattina.

Frühregen, *m.* pioggia in sul mattino.

Frühreif, *agg.* (von Früchten), primaticcio, prematuro. §. ein frühreifes Kind, fanciullo di precoce ingegno.

Frühreife, *f.* prematurità. It. *Fig.* (des Verstandes), ingegno precoce.

Frührose, *f.* rosa primaticcia.

Frühroth, *n. vedi* Morgenroth.

Frühsaat, *f.* sementa primaticcia.

Frühsonne, *f.* sole mattutino.

Frühstück, *n.* colezione, colazione; it. l'asciolvere [selten].

§. *Fig.* das ist nur ein Frühstück für ihn, das verzehrt er zum Frühstück, questo è un niente per lui; ci mette poco a far questo.

Frühstücken, *v. a.* [Etwas], mangiare, prendere q. c. per isdigiunarsi, a colazione. §. was hast du heute gefrühstückt? che cosa hai mangiato stamattina a colazione?

2) *v. n.* far colazione, sdigiunarsi.

Frühstunde, *f. vedi* Morgenstunde.

Frühzeitig, *agg.* primaticcio, prematuro, precoce. §. frühzeitiges Obst, Gemüse, frutte, legumi primaticci.

§. *Fig.* ein frühzeitiger Tod, morte prematura. §. ein frühzeitiger Verstand, ingegno prematuro, precoce.

Frühzeitigkeit, *f.* prematurità.

Fuchs, *m.* volpe; golpe.

§. *T. de' Cacc.* der Fuchs trabet, la volpe corre. §. der Fuchs rollet, la volpe è in amore. §. den Fuchs ausrauchen, sfumare la volpe. §. den Fuchs prellen, far balzare, briccolare la volpe.

§. *Fig.* ein lustiger, ein alter, schlauer Fuchs, volpone, volpe vecchia, putta scodata. §. dem Fuchse beichten, aprire il suo cuore ad un volpone.

§. *Prov.* 1. Füchse muß man mit Füchsen fangen, per trappolare un barone, ci vuol un barone e mezzo; un diavolo caccia l'altro; al mal fagli male.

§. *Prov.* 2. der Fuchs läßt die Haare, aber die Tücke nicht, il lupo cangia il pelo, il vizio mai.

§. *Prov.* 3. ein Fuchs weiß mehr als ein Loch, la volpe ha più d'una buca; l'uom sagace ha più d'uno scampo, ha più appicchi.

§. *Prov.* 4. er will den Fuchs nicht beißen, non vuole stuzzicar il can che dorme; non vuol irritare chi mal gli può fare.

§. *Prov.* 5. alte Füchse werden auch gefangen, anche delle volpi vecchie se ne pigliano.

§. *Prov.* 6. sie (die Trauben) sind sauer, sagte der Fuchs, neppur la volpe non vuol ciriegie.

2) *Per* Fuchspelz, pelle di volpe, volpe. §. einen Rock mit Fuchs, mit Füchsen futtern, besetzen, soderare, guarnire di [pelle di] volpe un abito.

3) ein Fuchs, cavallo sauro. It. *Fam.* uomo, donna di pelo rosso.

4) ein Fuchs (auf Universitäten), baggiano, nuovo pesce.

5) *Fam.* Füchse, zecchini, occhi di civetta. §. er hat brav Füchse, ha de' gran quattrini, de' be' lampanti.

§. *Fig.* Füchse vorspannen, ungere la ruota, le carrucole.

6) ein Fuchs (im Billiard), biglia fatta a caso, che si fa a caso.

7) *T. de' Min.* den Fuchs schleppen, essere infingardo nel lavorare; menar il can per l'aja. §. den Fuchs mitbringen, rubare minerali.

Fuchsamber, | **Fuchsambra**, | *m.* ambra nera.

Fuchsartig, *agg.* volpino, volpigno.

Fuchsbalg, *m.* pelle di volpe [scorcata di fresco].

Fuchsbart, *m. Fam.* barbarossa.

Fuchsbau, *m. T. de' Cacc.* volpaja, tana di volpe.

Fuchsbellen, *n.* gagnolamento, gagnolio della volpe.

Füchschen, *n. dim.* volpicella, volpicino.

Fuchseisen, *n.* tagliuola.

Fuchseln, *v. n. T. de' Cacc.* andare a cacciar volpi. It. putire di volpe.

2) *v. a. Per* necken, foppen, *vedi.*

Fuchsfalle, *f. vedi* Fuchseisen.

Fuchsfell, *n.* pelle di volpe.

Fuchsfett, *n.* grasso di volpe.

Fuchsgans, *f. T. de' Nat.* volpoca, tadorna.

Fuchshaut, *f.* pelle di volpe.

Fuchshöhle, *f. vedi* Fuchsbau.

Fuchsicht, *agg.* volpino, volpigno, di volpe. §. ein fuchsichter Geruch, puzzo di volpe. §. fuchsichte Haare, capelli rossi.

Füchsin, *f.* volpe [femmina].

Fuchsjagd, *f.* caccia delle volpi.

Fuchsjäger, *m.* cacciatore delle volpi.

Fuchskopf, *m.* testa di volpe. It. *Fam.* uomo, donna di pelo rosso.

Fuchsloch, *n. vedi* Fuchsbau. It. *T. de' Min.* Fuchslöcher machen, far degli scavi contro le regole dell' arte.

Fuchslunge, *f.* polmone di volpe.

Fuchsmist, *m.* sterco di volpe.

Fuchsmütze, *f.* berretto di [pelle di] volpe.

Fuchspelz, *m.* pelliccia di volpe.

§. *Fig.* den Fuchspelz anziehen, fare il volpone, usare astuzie.

Fuchsroth, *agg.* rossigno, rossiccio. §. fuchsrothe Haare, capelli rossi.

Fuchsschecke, *f.* leardo pezzato sauro.

Fuchsschwanz, *m.* coda di volpe.

§. *Fig.* den Fuchsschwanz streichen, lisciare la coda, far le moine, grattar le orecchie. §. Einen mit dem Fuchsschwanz schlagen, punire, castigare col baston della bambagia.

2) *T. de' Bot.* coda di volpe; panico.

§. *T. de' Legn.* gattuccio [spezie di sega].

Fuchsschwänzen, *v. n.* lisciare la coda, far le moine, grattare le orecchie; adulare, piaggiare.

Fuchsschwänzer, *m.* piaggiatore, piagentiere, adulatore.

Fuchsschwänzerei, *f.* piaggiamento, piagenteria, lisciamento, adulazione.

Fuchsschweif, *m. vedi* Fuchsschwanz. It. parruccone con codini.

Fuchssucht, *f.* volpe, alopecia.

Fuchstraube, *f.* volpola, cimiciattola.

Fuchtel, *f.* spada di lama larga. §. ein Schlag mit der Fuchtel, piattonata.

§. *Fig.* Einen unter die Fuchtel nehmen, mettere, tenere uno sotto la scutica, la disciplina.

2) *Per* Fuchtelschlag, piattonata. §. Einem [die] Fuchtel geben, piattonare alcuno, dargli piattonate. §. [die] Fuchtel bekommen, essere piattonato, toccare delle piattonate.

Fuchtelklinge, *f.* lama larga senza taglio.

Fuchteln, *v. a.* [Einen], piattonare uno, dargli piattonate.

Fuchtelschlag, *m.* piattonata.

Fuder, *n.* carro, carrettata. §. ein Fuder Holz, Steine, Heu, Stroh, un carro di legna, di pietre, di fieno, di paglia.

2) ein Fuder Wein, misura di vino [di varissimo contenuto *p. e.* di 480 boccali sino 1280]. §. ein Fuder Getreide, misura di grano [che contiene 36 o 72 staia].

Fuderfaß, *n.* botte di 480 fino a 1280 boccali.

Fuderig, *agg.* ein fuderiges Faß, botte di 480 fino a 1280 boccali.

Fuderweise, *avv.* a carrettate.

Fug, *m.* ragione, diritto. §. Fug und Recht zu Etwas haben, essere in, avere il diritto, l'autorità di fare q. c. §. mit Fug und Recht, con ogni giustizia e ragione.

Fuge, *f.* giuntura, commettitura, incastro. §. (in den Dauben), capruggine. §. aus den Fugen weichen, sconnettersi. §. aus den Fugen bringen, sconnettere.

2) *T. di Mus.* fuga. §. eine freie Fuge, fuga libera. §. eine strenge Fuge, fuga ricercata.

Fugen, | **Fügen**, | *v. a.* commettere, connettere, congiungere, incastrare. §. die Faßdauben fügen, caprugginare le doghe. §. Röhren in einander fügen, congeguare, imboccare un tubo nell' altro.

§. *Fig.* sich in Etwas fügen, piegarsi, adattarsi, accomodarsi, arrendersi a checchessia. §. sich in sein Schicksal, in den Willen Gottes fügen, assoggettarsi, sottoporsi, sottomettersi al suo fato, conformarsi alla volontà di Dio. §. er weiß sich in Alles zu fügen, egli sa adattarsi, accomodarsi ad ogni cosa, a tutto.

2) *Per* anordnen, einrichten, disporre, regolare. §. wie es Gott fügen wird, come, quel che Dio vorrà, disporrà. §. Gott hat es so gefügt, così ha voluto, permesso Dio. § die Wörter fügen, costruire le parole. §. sich fügen, accadere, avvenire, occorrere. §. es fügte sich, daß.... avvenne, accadde che... §. nach dem es sich fügt, secondo le circostanze, le occorrenze.

3) *Per* thun, *T. di Canc. p. e.* wir fügen hiermit zu wissen, notifichiamo, facciamo sapere che....

Fügewort, *n. vedi* Bindewort.

Füglich, *agg.* [bequem], comodo, opportuno. §. eine fügliche Gelegenheit, occasione opportuna.

2) *Per* angemessen, schicklich, convenevole, adatto, confacevole, acconcio. It. legittimo. §. eine fügliche Antwort, risposta convenevole, côngrua. §. eine fügliche Ursache, giusta ragione.

Füglich, *avv.* comodamente, opportunamente. It. convenevolmente; it. con ragione, diritto. §. Sie können das füglich thun, lo potete fare con ragione, a giusta ragione. §. hier kann ich nicht füglich bleiben, non è conveniente, non si conviene che io resti qui. §. dies kann füglich geschehen, questo si può fare facilmente, senza difficoltà veruna.

Füglichkeit, *f.* comodità, opportunità; it. convenienza, convenevolezza. It. *vedi* Rechtmäßigkeit.

Fuglos, *agg.* illegittimo, illegale, ingiusto.

Fuglosigkeit, *f.* illegalità, illegittimità.

Fügsam, *agg.* pieghevole, arrendevole; docile. §. ein fügsamer Mensch, uomo arrendevole, di pieghevoli costumi, docile; che si accomoda facilmente. §. ein fügsamer Sinn, ingegno facile e pieghevole.

Fügsamkeit, *f.* pieghevolezza, arrendevolezza.

Fügung, *f.* (der Bretter u. dgl.), connessione, commettitura, congegnamento. §. (der Worte), costruzione.

§. *Fig.* Gottes Fügung, disposizione divina, volontà di Dio, la santa provvidenza. §. das ist eine Fügung des Himmels, quest' è una disposizione del cielo. §. eine unverhoffte Fügung des Geschickes, colpo inopinato, improvvisto della sorte.

Fügwort, *n. vedi* Bindewort.

Fühlbar, *agg.* palpabile. It. *Fig.* Einem Etwas fühlbar machen, far sentire, comprendere q. c. ad uno.

2) *Per* gefühlvoll, sensibile, sensitivo.

Fühlbarkeit, *f.* palpabilità. It. sensibilità.

Fühlen, *v. a.* [befühlen], palpare, tastare, toccare. §. fühlen Sie einmal, wie fein dies Tuch ist, senta un po' come è fino questo panno. § Einem den Puls, Einem an den Puls fühlen, tastare, toccare il polso ad uno.

2) *v. n. Per* empfinden, sentire; risentire, provare. §. wenn man todt ist, fühlt man nicht mehr, quando uno è morto, non si sente, si risente più. §. ich fühlte, daß ich verwundet war, ich fühlte mich verwundet, krank, wohl, schwach, io sentiva ch' io era ferito, mi sentiva ferito, mi sentiva male, bene.

It. *v. a. p. e.* ich fühle einen Schmerz, eine Schwere im Kopfe, im Arme, sento, provo, ho un dolore, una gravezza nella testa, un dolore nel braccio.

§. *Fig.* sentire, provare. §. Lust, Freude fühlen, sentire, provare voglia, diletto, piacere. §. er fühlt keine Scham mehr, non sente più vergogna, ha fatto il callo alla vergogna. §. er soll es [meine Rache] schon fühlen, me la pagherà. §. die Schönheit eines Ausdruckes u. dergl. fühlen, sentire, intendere la bellezza d'una espressione. §. sein Unrecht fühlen, sentire, riconoscere il suo torto. §. sich schuldig fühlen, sentirsi, riconoscersi colpevole.

3) sich fühlen, esser conscio di se stesso.

Fühlhorn, *n.* (der Insekten), antenna. It. (der Schnecken), corno.

Fühlkraft, *f.* virtù sensitiva.

Fühllos, *agg.* insensibile, privo di sentimento. §. ein fühlloser Mensch, uomo insensibile, duro, spietato, senza compassione. §. ein fühlloses Herz, cuor di smalto, duro, di macigno.

Fühllos, *avv.* insensibilmente, privo di sentimenti; it. senza pietà, senza compassione.

Fühllosigkeit, *f.* insensibilità; it. spietatezza.

Fühlspitze, *f.* (der Insekten), antenna.

Führband, *n.* übl. Gängelband, *vedi.*

Fuhre, *f.* vettura, il vettureggiare. §. dazu werden drei Fuhren nöthig sein, ci vorranno tre vetture per trasportare questo.

2) *Per* Fuhrwerk, Wagen, carro, vettura, carretto. §. eine Fuhre miethen, noleggiare, prendere a nolo una vettura. §. mit eigener Fuhre, con la propria vettura.

3) *Per* Ladung, carro, carrettata. §. eine Fuhre Sand, Steine, una carrettata, un carro di sabbia, di pietre.

Führen, *v. a.* menare, condurre, guidare. §. Einen führen, menare, condurre, guidare uno. §. Einen wohin führen, condurre uno ad un certo luogo. §. eine Dame führen, condurre, accompagnare una dama. §. Einen in Gesellschaft, ins Theater führen, condurre, accompagnare uno in conversazione, al teatro. §. einen Blinden führen, guidare un cieco. §. Sie kennen den Weg, führen Sie mich, Ella conosce il cammino, me lo mostri, mi vi accompagni. §. die Soldaten ins Feld führen, menare, condurre le truppe al campo. §. er führt den Nachtrab, conduce, comanda la retroguardia. §. die Feder führen, maneggiare la penna. §. er weiß den Degen, den Pinsel, die Feder u. s. w. gut zu führen, sa ben maneggiare, adoperare la spada, il pennello, la penna. §. das Ruder, das Steuerruder führen, maneggiare il remo, governare il timone. §. einen Wagen, den Pflug führen, condurre, guidare il carro, l'aratro. §. der Wind führte den Staub in die Luft, il vento alzò, sollevò la polvere in aria. §. Einen zum Tode führen, condurre uno a morte. §. der erste Lebenstag führt uns zum Tode, già il primo giorno della nostra vita c'incammina alla morte. §. einen Streich führen, menare un colpo, una botta.

§. *Fig.* ins Verderben führen, condurre in rovina, in perdizione. §. diese Treppe führt in den Garten, questa scala mena, va riuscire al giardino. §. dieser Weg führt nach der Stadt, questa strada conduce, va alla città. §. dies führt mich wieder auf meine vorige Bemerkung, questo mi rimette al discorso di prima, mi fa tornarlo in mente. §. Betriebsamkeit führt zum Wohlstande, all' industria, all' attività seguono gli agi. §. dieser Fluß führt Gold mit sich, questo fiume mena, porta seco dell' oro.

2) *Per* fahren, condurre, trasportare. §. Waaren zu Markte führen, trasportare mercanzie al mercato. §. Einen übers Meer führen, far passare, condurre uno oltre mare.

3) *Per* bauen, ziehen, *p. e.* eine Mauer, einen Zaun um einen Garten führen, cingere, circondare di muro, di siepe un giardino.

4) *Per* verwalten, amministrare, dirigere, avere la direzione, il governo, la disposizione. §. das Hauswesen, die Wirthschaft führen, dirigere, amministrare, le cose domestiche, averne il governo, la cura. §. eine Handlung führen, condurre, maneggiare, dirigere un negozio, averne la direzione, esserne disponente. §. einen Proceß führen, fare un processo aver lite, una causa con uno. §. einen Bau führen, dirigere una fabbrica, averne l'ispezione. §. die Kasse führen, tenere la cassa. §. die Bücher führen, tenere i libri. §. eine Vormundschaft führen, amministrare i beni d'un pupillo, essere tutore. §. die Rechte Eines führen, difendere le ragioni, i diritti d'alcuno.

5) *Per* tragen, bei sich haben, portare, avere indosso, addosso, seco. §. Geld [bei sich] führen, portare danari indosso. §. Waffen führen, portare armi. §. welche Waffen führen die Araber? qual sorta d'arme usano gli Arabi? §. einen Namen, Titel führen, portare, avere un nome, un titolo. §. einen Löwen im Wappen führen, avere, portare un lione nelle armi. §. einen guten Tisch führen, far buona tavola. §. diese Waaren führe ich nicht, non tengo mercanzie simili, non traffico di tali merci. §. ein frommes, gottloses Leben führen, menare una vita pia, scellerata vita. §. Klagen führen, menar lamenti, lamentarsi, lagnarsi. §. eine Meinung führen, portare, avere certa opinione. §. sonderbare Reden führen, eine Sprache führen, die nicht gefällt, tenere singolari, strani discorsi, un linguaggio che non piace.

§. *T. mil.* sich führen, comportarsi, condursi.

6) *Per* nützen, *p.e.* das führt zu nichts, ciò non conduce a nulla, non giova niente. §. wohin soll das führen? dove deve andare a finire? dove andrà a terminare questa cosa, faccenda?

Führer, *m.* guida, conduttore. §. (eines Heeres), duce, capitano. §. (eines jungen Menschen), ajo.

Führerin, *f.* guida, conduttrice; aja.

Fuhrfrohne, *f. vedi* Frohnfuhre.

Fuhrgelegenheit, *f.* occasione di vettura; vettura.

Fuhrgeräth, *n.* (eines Heeres), equipaggio; bagaglie.

Fuhrknecht, *m.* servo di vetturino, di carrettiere.

Fuhrleute, *pl.* vetturini; carrettieri.

Fuhrlohn, *m.* nolo, porto; vettura.

Fuhrmann, *m.* vetturino; carrettiere. It. *T. degli Astr.* arturo, boote.

Fuhrmannsfrau, *f.* moglie d'un vetturino.

Fuhrmannskittel, *m.* casacca di vetturino.

Fuhrmannsknecht, *m. vedi* Fuhrknecht.

Fuhrmannspeitsche, *f.* sferza di carrettiere, di vetturino, scuriada.

Fuhrstraße, *f. vedi* Fahrweg.

Führung, *f.* (eines Menschen), conducimento, guida, il menare, il condurre. §. (eines Blinden), guida, il guidare. §. (im Wagen), il trasportare, il condurre, trasporto. §. (eines Amtes, der Geschäfte), maneggio, governo, amministrazione. §. sich der Führung Gottes überlassen, abbandonarsi alla santa provvidenza.

Fuhrwagen, *m. vedi* Frachtwagen.

Fuhrweg, *m.* übl. Fahrweg, *vedi.*

Fuhrwerk, *n.* carro, carretta, vettura, legno.

2) mestiere del vetturino, carrettiere.

3) *Per* Fuhrwesen, *vedi.*

Fuhrwesen, *m.* carreggio, carriaggio; tutto quel che spetta il carreggio.

Füllband, *n. T. de' Magn.* bandella.

Fülle, *f.* [Vollheit], pienezza, ripienezza, colmo.

§. *Fig.* ich wünsche es Ihnen aus der Fülle meines Herzens, io glielo desidero, auguro con tutta l'esuberanza del mio cuore, di tutto, di vero cuore.

2) *Per* Menge, Ueberfluß, copia, abbondanza. §. Freude die Fülle, gioja sopra gioja, contento sopra contento. §. er hat Geld die Fülle, ha danari come rena, è straricco, è uomo danarosissimo. §. die Hülle und die Fülle haben, averne a macco, a josa, a ribocco, in gran copia, a dovizia, abbondare di tutto.

3) *Per* Füllsel, *vedi.*

Füllen, *n.* puledro, poledro. §. ein zweizähniges Füllen, puledro di primo morso. §. ein vierzähniges Füllen, puledro di secondo morso.

Füllen, *v.n. vedi* fohlen.

Füllen, *v. a.* empiere, empire, riempiere. §. bis oben an füllen, colmare, empire a colmo, a trabocco. §. seine Tasche mit Etwas füllen, empiere le tasche di q. c. §. seinen Beutel füllen, riempiere la sua borsa. §. der Saal war, hatte sich im Augenblicke gefüllt, il salone si riempì subito di gente. §. sich den Magen füllen, riempir l'otro, impinzarsi. §. einen Graben füllen, riempiere, colmare un fosso. §. gefüllte Blumen, fiori doppj.

2) einen Karpfen, Gänse, Tauben u. s. w. füllen, cacciare il ripieno in un carpione, nelle oche, ne' piccioni ec.

3) *Per* gießen, versare, mettere. §. Wasser in ein Gefäß füllen, versare acqua in un vaso. § Wein, Bier in Fässer füllen, imbottare vino, birra. §. Wein in [auf] Flaschen füllen, mettere il vino in fiaschi, infiascarlo.

Füllerde, *f. vedi* Walkererde.

Füllfaß, *n.* [Kohlenmaß], misura da carboni.

Füllhaar, *n.* borra, cimatura.

Füllhals, *m.* [Trichter], imbuto, imbottatore.

Füllhorn, *n.* cornucopia, corno dell' abbondanza.

Füllkeil, *m. T. de' Falegn.* zeppa, bietta [per servirsene di ripieni].

Füllkelle, *f. T. de' Mur.* cazzuola.

Füllmund, *m. T. de' Mur.* [Grundbau, Grundmauer], fondamento.

Füllsel, *n. T. di Cuc.* ripieno [d'un pollo ec.].

Füllsteine, *m. pl. T. de' Mur.* ripieni.

Füllung, *f.* l'empire, empimento, riempimento, riempitura.

2) *Per* Füllsel, *vedi.*

Füllwein, *m.* vino da rimbottare.

Füllwort, *n.* parola riempitiva, espletiva; ripieno.

Füllwörtchen, *n. dim.* particella riempitiva.

Fummelholz, *n. T. de' Calz.* bussetto, bisegolo.

Fummeln, *v. n. T. di Calz.* lisciare, brunire.

Functión, *f. Voce lat.* [Verrichtung], funzione.

Fund, *m.* incontro, cosa trovata; it. ritrovato. §. einen guten, glücklichen Fund thun, trovare q. c. di bello. §. diese Entdeckung ist ein wichtiger Fund für die Wissenschaften, questa scoperta è un ritrovato importante per le scienze. §. das ist ein schöner Fund, quest' è, ecco un bell' incontro.

§. *Prov.* neue Herren neue Fünde, nuovi principi, nuovi ritrovati [nuove leggi].

Fundamént, *n.* [Grundbau], fondamento.

Fundamentál, *agg.*, *Voce lat.* fondamentale.

Fundamentálgesetz, *n.* [Grundgesetz], legge fondamentale.

Fundatión, *f. Voce lat.* [Gründung, Stiftung], fondazione.

Fundgrube, *f. T. de' Min.* cava ricca di metallo.

§. *Fig.* dieses Werk ist eine reiche Fundgrube von Gelehrsamkeit, questo libro è una ricca sorgente, un tesoro d'erudizione.

Fundgrübner, *m. T. de' Min.* scopritore d'una miniera, d'una cava. It. proprietario di essa.]

Fündig, *agg. T. de' Min.* ein fündiger Gang, filone che vale la spesa di scavare. §. eine Grube, einen Gang fündig machen, scoprire una vena, un filone.

Fundiren, *v. a. Voce lat.* [gründen, stiften], fondare, stabilire.

Fundort, *m. T. de' Nat.* (eines Minerals u. s. w.), giacitura.

Fundrecht, *n.* diritto del trovatore [sopra la cosa trovata]. It. *T. de' Min.* diritto di chi fu il primo a scoprire una miniera.

Fundregister, *n.* } [Inventarium], inventario.
Fundzettel, *m.* }

Fünf, *agg. num.* cinque. §. eine Zeit von fünf Jahren, lustro, quinquennio. §. eine Zahl von fünfen, cinquina. §. fünf Nummern [im Lotto], cinquina. §. die fünf Sinne, i cinque sensi.

§. *Fig.* seine fünf Sinne noch beisammen haben, avere ancora tutti i suoi sentimenti, stare ancora in sentimenti. §. es ist fünf, fünf Uhr, es hat fünf geschlagen, sono le cinque, hanno battuto, suonato le cinque. §. fünf Viertel, un braccio e un quarto; cinque palmi. §. fünf Vierteljahr, quindici mesi, un anno e tre mesi. §. je fünf, cinque a cinque. §. fünf Procent, cinque per cento. §. eine Leier mit fünf Saiten, pentacordo. §. die fünf Bücher Mosis, il pentateuco.

§. *Fig.* er kann nicht fünf zählen, non sa quante dita si ha nelle mani, ei non torrebbe a accozzare tre palle in un bacino, non sa quanti piedi entrino in uno stivale. §. fünf gerade sein lassen, lasciar andare due pani per coppia, l'acqua alla china.

Fünf, } *f.* il cinque, un cinque. §. alle Fünfen werfen (im Würfelspiel), gettare tutti i cinque, un cinquino. It. (im Kartenspiel), *vedi* Quinte.
Fünfe, }

Fünfbeinig, *agg.* di cinque gambe.

Fünfblatt, *n. T. de' Bot.* cinquefoglie.

Fünfblätterig, *agg. T. de' Bot.* pentafillo, pentapetalo. §. ein fünfblätteriger Kelch, calice pentafillo. §. eine fünfblätterige Blumenkrone, corolla pentapetala.

Fünfdrähtig, *agg.* fünfdrähtiges Garn, filato di cinque fili.

Fünfeck, *n.* pentagono, pentangolo.

Fünfeckig, *agg.* quinquangolo, pentangolo, pentagono.

Fünfellig, *agg.* di cinque braccia.

Fünfer, *m.* un cinque.

Fünferlei, *avv.* di cinque sorti.

Fünffach, } **Fünffältig**, } *agg.* quintuplo.

Fünffingerfisch, *m. T. de' Nat.* donzella.

Fünffingerkraut, *n. T. de' Bot.* pentafillo; cinque foglie.

Fünfflach, *agg. vedi* fünfseitig.

Fünffüßig, *agg.* di cinque piedi. §. ein fünffüßiges Bret, asse di cinque piedi, cinque piedi lungo. §. ein fünffüßiger Vers, pentametro.

Fünfgetheilt, *agg.* diviso in cinque parti.

Fünfhundert, *agg. num.* cinquecento.

Fünfhundertste, *agg. num.* cinquecentesimo.

Fünfjährig, *agg.* di cinque anni, d' un lustro.

Fünfjährlich, *agg.* quinquennale.

Fünfmal, *avv.* cinque volte. §. fünfmal fünf macht fünf und zwanzig, cinque via cinque fa venti cinque.

Fünfmalig, *agg.* di cinque volte, che accade cinque volte.

Fünfmonatlich, *agg.* di cinque mesi.

Fünfpfündig, *agg.* di cinque libbre.

Fünfruderig, *agg.* a cinque remi, con cinque ordini di remi.

Fünfruderschiff, *n.* cinquereme, quinquereme.

Fünfsäulig, *agg.* di, con cinque colonne. §. ein fünfsäuliges Gebäude, edificio pentastico.

Fünfseitig, *agg.* di cinque lati, pentaedro.

Fünfspaltig, *agg. T. de' Bot.* cinquefido.

Fünfstöckig, *agg.* ein fünfstöckiges Haus, casa di cinque piani.

Fünfstrahl, *m. T. de' Nat.* astropettine.

Fünfstündig, *agg.* di cinque ore, che dura cinque ore.

Fünfstündlich, *agg.* che si fa, che accade ogni cinque ore.

Fünfsylbig, *agg.* di cinque sillabe. §. ein fünfsylbiger Vers, quinario.

Fünftägig, *agg.* di cinque giorni.

Fünftäglich, *agg.* che si fa, che ritorna ogni cinque giorni.

Fünftausend, *agg. num.* cinque mila.

Fünfte, *m.* quinto. §. Heinrich der Fünfte, Sixtus der fünfte, Enrico quinto, Sisto quinto. §. heute ist der fünfte Januar, oggi siamo a' cinque di Gennajo. §. das fünfte Buch Mosis, il deuteronomio. §. zum fünften Male, per la quinta volta. §. zum Fünften, quinto, in quinto luogo.

Fünftehalb, *agg. indecl.* quattro e mezzo. §. fünftehalb Jahre, Monate, quattro anni, mesi e mezzo.

Fünftel, *n.* un quinto, la quinta parte.

Fünftens, *avv.* quinto; in quinto luogo.

Fünftheilig, *agg.* diviso, divisibile in cinque parti.

Fünfweibig, *agg. T. de' Bot.* [die Ordnung der fünfweibigen Pflanzen einer Klasse], la pentaginia.

Fünfzählig, *agg. vedi* fünffach.

Fünfzehn, *agg num.* quindici. §. fünfzehn Jahre, quindici anni, tre lustri.

Fünfzehneck, *n.* quindecagono.

Fünfzehneckig, *agg.* quindecagono.

Fünfzehner, *m.* il numero, la somma di quindici. It. moneta di 15 carantani.

Fünfzehnjährig, *agg.* di quindici anni, trilustre.

Fünfzehnlöthig, *agg.* di sette once e mezza. §. fünfzehnlöthiges Silber, argento di undici danari e sei grani.

Fünfzehnte, *agg. num.* quinto decimo, decimoquinto, quindicesimo. §. morgen ist der funfzehnte, domani n'avremo quindici [del mese], domani sarà la metà del mese.

Fünfzehntel, } **Fünfzehntheil**, } *n.* un quindicesimo, la quindicesima parte.

Fünfzehntens, *avv.* in quindicesimo luogo.

Fünfzig, *agg. num.* cinquanta. §. eine Anzahl von fünfzig, una cinquantina. §. *Fam.* er ist in den Fünfzigen, er geht in die Fünfzig, egli è nei cinquanta, ha cinquant' anni, è un quinquagenario.

Fünfziger, *m.* cinquantina; It. quinquagenario. It. vino di cinquant' anni.

Fünfzigjährig, *agg.* ein fünfzigjähriger Mann, uomo di cinquant' anni, quinquagenario. §. fünfzigjähriger Wein, vino di cinquant' anni.

Fünfzigste, *agg. num.* cinquantesimo.

Fünfzigstel, } **Fünfzigtheil**, } *n.* un cinquantesimo, la cinquantesima parte.

Fünfzigstens, *avv.* in cinquantesimo luogo.

Fünkchen, *n. dim.* favilluzza, favilletta, scintilletta.

§. *Fig.* er hat kein Fünkchen Verstand, Muth, non ha una scintilla d'ingegno, un grano di coraggio. §. es ist kein Fünkchen Hoffnung mehr vorhanden, non c'è più la minima scintilla di speranza.

Funke, *m.* favilla, scintilla. §. (im brennenden Papiere), monachine, monachelle.

§. *Fig.* er besitzt keinen Funken gesunde Vernunft, non ha una scintilla d'intelletto, non ha un grano di sale in zucca. §. Funken des Genies, scappata d'ingegno, geniale. §. in diesem Buche ist kein Funken Witz, non c'è un grano di sale in questo libro.

Funkeln, *v. n.* scintillare, sfavillare, brillare. §. die Sterne funkeln, le stelle scintillano, sfavillano. §. seine Augen funkelten vor Zorn, i suoi occhi sfolgoravano, scintillavano di furore. §. der Wein funkelt im Glase, il vino smaglia, brilla nel bicchiere.

Funkeln, *n.* scintillamento.

Funkelnd, *part.* scintillante, sfavillante, brillante. §. ein funkelnder Rubin u. s. w., un rubino scintillante. §. funkelnde Augen, occhi scintillanti, sfolgoranti.

Funkelneu, *agg.* e funkelnagelneu, *modo basso*, nuovo lampante, nuovo di zecca.

Funken, *v. n. vedi* funkeln.

Funken, *m. vedi* Funke.

Funkenmesser, *m. T. de' Fis.* spinterometro.

Für, *prep.* [anstatt], per, in vece, in luogo. §. ich werde für dich bezahlen, thun, lo pagherò, lo farò per te. §. er dient für seinen Bruder, serve per suo fratello, in luogo, in vece di suo fratello. §. für Einen spielen, giuocare per un altro. §. ich bürge für ihn, garantisco per lui. §. Eins für das Andere nehmen, prendere una cosa per un' altra. §. ein Mal für alle Mal, una volta per sempre. §. Scherz für Ernst nehmen, prendere lo scherzo in sul serio. §. ein Haus für einen Garten eintauschen, cambiare una casa con un giardino, dare un giardino in iscambio d'una casa.

2) [per accennare il valore, il prezzo ec. d'una cosa], per, da. §. das ist Tuch für fünf Thaler, questo è panno da cinque talleri. §. dies Gut ist für 20,000 Thaler verkauft worden, questo podere è stato venduto per 20,000 talleri. §. ist das der Dank für meine Mühe? è questa la mercede per tutte le premure datemi? §. ich danke Ihnen für Ihre Güte, le sono grato per la sua bontà. §. für Etwas büßen müssen, pagare il fio.

§. *Fam.* ich möchte es für mein Leben gern thun, haben, lo farei molto volontieri, quanto mai volontieri; avrei gran voglia di averlo. §. ich kann nicht für Andere, für das, was Andere thun, non sono corresponsabile di quel che fanno gli altri.

3) per accennare la qualità, lo stato di q. c.], per. §. ich hielt ihn für einen braven Mann, lo teneva per un uomo dabbene, per un valente uomo. §. er rechnet das für nichts, non conta, stima ciò per niente. §. sie haben ihn für todt liegen lassen, l'hanno lasciato per morto. §. für wen halten Sie mich? per chi mi prende Ella? §. sich für einen Edelmann ausgeben, spacciarsi, farsi tenere per nobile. §. ich halte es für meine Pflicht, zu.... credo mio dovere, di.... §. eine Sache für wahr, für gewiß ausgeben, dare, raccontare una cosa per vera, certa. §. halten Sie es für nöthig? lo tenete per necessario? lo credete necessario. §. was für Leute sind das? che gente è codesta? §. was sind das für grobe Leute! che gentaccia, che gente rozza è codesta! §. was für einer? chi? quale? was ist das für ein Lärm? che romore è questo? §. was für schlechte, schöne Häuser! che brutte, che belle case!

4) [risguardante l'utilità, il vantag-

gio di alcuno], *p. e.* man fürchtet für sein Leben, si teme della, per la sua vita, si crede che morrà. §. mir ist bange, ich zittere für ihn, io temo per lui. §. aus Achtung, Liebe, Freundschaft für Dich, per istima, per amore, per amicizia per te. §. das ist für mich, Dich, ihn, questo è per me, per te, per lui. §. Schriften für die Jugend, opere ad uso della gioventù, per la gioventù. §. die Thür ist für das Haus zu groß, la porta è troppo grande per questa casa, la porta è troppo grande in proporzione della casa. §. für seine Kinder sorgen, aver cura pel mantenimento, per l'educazione de' suoi figliuoli. §. Alle sind für ihn, tutti sono del suo partito; sono, tengono dalla sua. §. der Adel hat sich für den König erklärt, la nobiltà si è dichiarata in favore del re, pel re. §. für seine eigene Sache sprechen, parlare pel suo proprio interesse. §. für Einen bitten, pregare in favore di uno, intercedere, interporsi per lui. §. sie sind für einander geschaffen, sono fatti l'uno per l'altro. §. für die Zukunft sorgen, provvedere per l'avvenire. §. ein Beweis für die Unsterblichkeit der Seele, prova dell' immortalità dell' anima. §. wir wollen dies für bessere Zeiten aufbewahren, vogliamo serbarlo a miglior tempo. §. es läßt sich für und wider die Sache reden, si può dire molto pro e contra questa cosa. §. dies ist ein Mittel für [gegen] das Fieber, questo rimedio è buono, giova per la febbre; è contro la febbre.

§. *Fig.* für sich leben, vivere per se, da se, solo solo, ritirato. §. er kann für sich bestehen, egli può mantenersi da se stesso. §. Etwas für sich behalten, serbare, ritenere q. c. per se; tenere serbato in petto, secreto q. c. §. für sich reden, parlare da se, da per se. §. das ist eine Sache für sich, questa è una cosa da per se. §. das ist nichts für mich, questa cosa non è, non fa per me. §. er hat Gefühl für Ehre, Schande, egli ha sentimento d'onore, è sensibile alla vergogna. §. das schickt sich nicht für Dich, für einen anständigen Mann, questo non ti conviene, non sta bene ad un galantuomo. §. es ist viel für ihn, daß er das gethan hat, è molto che l'abbia fatto. §. für einen Geizigen ist dies viel, per un avaro non è poco. §. für mich, ich für meine Person, [in] quanto a me, per me. §. er für seine Person billigt es nicht, in quanto a lui, per quel che spetta a lui, non l'approva. §. an und für sich betrachtet ist es nicht unrecht, considerata la cosa in se stessa non è mal fatta. §. diese Handlung, die an und für sich nicht zu tadeln ist..... quest' azione, che in se stessa non è da biasimare.... §. er thut dies für sich allein, lo fa da per se, di sua testa, di suo capo. §. dieser Satz bestehet für sich, questa proposizione è assoluta, non dipende da altra. §. das ist zuviel für meine Kräfte, questo poi è troppo per le mie forze.

5) [per determinare il tempo], *p. e.* für jetzt, für diesmal, per adesso, per ora, per questa volta. §. für heute ist es zu spät, per oggi è troppo tardi. §. das ist für den Augenblick unmöglich, per lo momento è cosa impossibile. §. er ist für sein ganzes Leben unglücklich, per tutta la vita, in tutta la sua vita è infelice. §. sich für immer, für beständig an einem Orte aufhalten, trattenersi per sempre in un luogo, fissarvisi, stabilirvi la sua dimora. §. ich habe sie für immer verloren, l'ho perduta per sempre, in eterno.

§. *Poet.* für und für, sempre, di continuo.

6) [per determinare un certo ordine], *p. e.* für das [für's] erste, zweite, primieramente, secondariamente, in primo luogo, in primis, secondariamente, in secondo luogo. §. Mann für Mann, corpo a corpo. It. l'uno dopo l'altro, in fila. §. Tag für Tag, giorno per giorno, di mano in mano, ogni giorno che Dio manda. §. Stück für Stück, pezzo per pezzo. §. Schritt für Schritt, passo a passo, passo passo.

Fürbaß, *avv. vedi* ferner, weiter. §. fürbaß gehen, andare oltre, seguitare la strada.

Fürbitte, *f.* intercessione. §. die Fürbitte der Heiligen, l'intercessione de' Santi. §. auf Fürbitte, per intercessione. §. eine Fürbitte für Einen einlegen, intercedere, interporsi, pregare per alcuno.

Fürbitten, *v. n.* intercedere; pregare, interporsi per alcuno.

Fürbitter, *m.* intercessore; mediatore

Fürbitterin, *f.* interceditrice.

Fürbittlich, *agg.* e *avv.* a modo d'intercessione.

Furche, *f.* solco. §. das Erdreich zwischen zwei Furchen, porca, ajuola. §. Furchen ziehen, far solchi, solcare.

§. *Fig.* das Alter hat Furchen auf seiner Stirn gezogen, la vecchiaja gli ha fatto venire le rughe su la fronte.

Furchen, *v. a.* solcare, far solchi.

§. *Poet.* das Meer furchen, solcare il mare.

§. *Fig.* die Jahre haben seine Stirn gefurcht, gli anni hanno corrugato la sua fronte.

Furchenweise, *avv.* a solchi.

Furcht, *f.* paura, timore; *poet.* tema. §. eine große Furcht, gran paura; terrore, spavento. §. eine knechtische Furcht, timore, la tema servile. §. die kindliche Furcht, timor figliale, riverenziale. §. die Furcht Gottes, il timor di Dio. §. Einem Furcht einjagen, incutere timore, far paura ad uno. §. Einen in Furcht setzen, mettere alcuno in paura, fargli paura. §. Alles in Furcht und Schrecken setzen, riempiere tutto di terrore, di spavento. §. Einen in Furcht erhalten, tenere uno in timore, in rispetto, a dovere. §. mit der bloßen Furcht davonkommen, scamparsela con la sola paura. §. zwischen Furcht und Hoffnung schweben, stare, titubare tra il timore e la speranza. §. aus Furcht, per timore, per paura. §. aus Furcht, ertappt, überrascht zu werden, per tema d'essere acchiappato, sorpreso, colto. §. aus Furcht vor der Strafe, vor der Gefahr, per timore della punizione, del pericolo. §. aus Furcht, man möchte ihn sehen.... per paura, per timore di non essere veduto.... §. aus Furcht, Ihnen zu misfallen, temendo di dispiacerle, di farle dispiacere.

Furchtbar, *agg.* terribile, formidabile, tremendo, orribile, orrendo, spaventoso. §. ein furchtbarer Mensch, uomo terribile, orrendo. §. ein furchtbarer Feind, nemico formidabile. §. eine furchtbare Macht, forza formidabile, tremenda. §. ein furchtbares Gewitter, un temporale spaventevole, orribile. §. sich seinen Feinden furchtbar machen, rendersi formidabile, tremendo a'suoi nemici, incuter loro timore.

Furchtbar, *avv.* terribilmente, orrendamente, formidabilmente, spaventosamente.

Furchtbarkeit, *f.* terribilità, orribilità.

Fürchten, *v. a.* [Etwas], temere, paventare q. c., aver paura, timore di q. c. §. Einen fürchten, temere alcuno. §. Gott fürchten, temer Dio, avere il timor di Dio. §. er ist mehr gefürchtet als geliebt, vien più temuto che amato. §. ein Kind [zu] fürchten machen, far paura ad un fanciullo, fargli bau bau.

2) *v. n. Per* besorgen, glauben, temere, aver paura, stare in pena; credere. §. ich fürchte Ihnen beschwerlich zu fallen, io temo d' incomodarla, d'infastidirla. §. man fürchtete, die Feinde möchten wiederkommen, si stava in timore, si temeva che i nemici ritornassero. §. ich fürchte, er wird sterben, temo, sto in pena che se ne muoja; ho paura che se ne voglia andare. §. er fürchtet entdeckt zu werden, teme, ha paura d'essere scoperto. §. man fürchtet sehr für sein Leben, si teme molto per lui, per la sua vita. §. ich fürchte für Dich, sto in pena per te. §. fürchten Sie nichts, non tema niente, non abbia paura di nulla, stia pur tranquilla.

3) sich vor Etwas fürchten, aver paura, timore di q. c. §. er fürchtet sich vor Gespenstern, vor dem Gewitter, ha paura degli spiriti, il temporale lo mette in pena, lo fa tremare. §. sich vor der Strafe fürchten, paventare la punizione, temere d'esser punito. §. sich vor der Kälte fürchten, aver paura del freddo.

Fürchterlich, *agg.* terribile, orribile, tremendo, spaventevole. §. ein fürchterlicher Anblick, vista, aspetto terribile, spaventevole. §. fürchterliche Drohungen, minacce orribili, terribili. §. ein fürchterliches Geschrei erheben, alzare grida orrende, gridare terribilmente. §. eine fürchterliche That, azione orribile, fatto orrendo, atroce; orribilità, atrocità. §. ein fürchterlicher Hieb, Schlag, colpo terribile, che apporta terrore, perverso.

§. *Fig.* einen fürchterlichen Aufwand machen, fare spese orribili, spaventevoli. §. fürchterliches Wetter, tempo terribile, orribile, pessimo.

Fürchterlich, *avv.* terribilmente, orribilmente, tremendamente, spaventevolmente. §. sie ist fürchterlich häßlich, ella è orrenda, è d'una bruttezza orrenda. §. es donnerte fürchterlich, tuonò terribilmente, in modo orrendo. §. fürchterlich schreien, gridare terribilmente, a tutta lena. §. es regnet, es schneiet fürchterlich, piove, nevica terribilmente; la pioggia cade a secchie; diluvia. §. er säuft fürchterlich, beve smoderatissimamente, fuor d'ogni misura. §. dieser Mensch ist fürchterlich langweilig, costui è una terribile seccatura, è un orribile seccatore.

Furchtlos, *agg.* senza paura, senza tema; intrepido; imperterrito.

Furchtlos, *avv.* senza paura, tema; intrepidamente, imperterritamente.

Furchtlosigkeit, *f.* intrepidezza, intrepidità.

Furchtsam, *agg.* pauroso, paventoso, timido. It. *vedi* schüchtern, ängstlich

Furchtsamkeit, *f.* paura, timore; timidezza.

Furie, *f. T. di Mitol.* [Rachegöttin], Furia.

§. *Fig.* furia, megera, donna indiavolata.

2) *Per* Wuth, *vedi.*

Furier, *m. vedi* Fourier.

Furierschütz, *m. T. mil.* soldato che serve un uffiziale, ordinanza.

Fürlieb, *avv. Fam.* mit Etwas fürlieb nehmen, contentarsi, essere contento di q. c. §. er nimmt mit Wenigem fürlieb, è di facile contentatura, si contenta di poco. §. Wollen Sie heut Mittag mit uns fürlieb nehmen? Volete far penitenza con noi, oggi?

Furnier, *n. vedi* Fournier u. s. w.

Fürsorge, *f. vedi* Vorsorge.

Fürsprache, *f. vedi* Fürbitte.

Fürsprechen, *v. n. vedi* fürbitten.

Fürsprecher, *m.* intercessore.

Fürsprecherin, *f.* interceditrice.

Fürspruch, *m. vedi* Fürbitte.

Fürst, *m.* principe. It. *Poet.* prence. §. der regierende Fürst, il principe regnante. §. ein weltlicher, ein geistlicher Fürst, un principe secolare, ecclesiastico §. Einem zum Fürsten machen, creare, fare uno principe, conferirgli il grado di principe.

Fürstbischof, *m.* principe vescovo.

Fürsten, *v. a.* [Einen], creare, far uno principe, conferirgli il grado di principe. §. ein gefürsteter Abt, abate principe. §. eine gefürstete Graffschaft, contea eretta a principato.

Fürstenbank, *f.* banco de' principi [alla dieta].

Fürstenbraut, *f.* promessa sposa d'un principe.

Fürstenbrief, *m.* diploma di principe.

Fürstenbund, *m.* federazione, lega de' principi.

Fürstendienst, *m.* servizio di corte, impiego alla corte.

Fürstengröße, *f.* grandezza principesca.

Fürstengruft, *f.* catacomba, avello sotterraneo della famiglia principesca.

Fürstenhut, *m.* cappello principesco, da principe.

Fürstenkrone, *f.* corona di principe.

Fürstenleben, *n.* vita da principe.

Fürstenmäßig, *agg.* principesco.

Fürstenmäßig, *avv.* da principe, principescamente.

Fürstenrath, *m.* collegio, consiglio di principi.

Fürstenrecht, *n.* diritto del principe, del sovrano. It. diritto de' principi dell'impero di essere giudicati solo dall'imperadore, o da' loro pari.

Fürstenschule, *f.* collegio fondato dal principe.

Fürstensitz, *m.* residenza del, d'un principe.

Fürstensohn, *m.* figlio d'un principe; principe.

Fürstenstamm, *m.* stirpe, schiatta d'un principe.

Fürstenstand, *m.* dignità, carattere di principe. §. in den Fürstenstand erheben, alzare alla dignità di principe.

Fürstentag, *m.* dieta de' principi dell' impero.

Fürstenthum, *n.* principato.

§. *T. eccles.* die Fürstenthümer, i principati.

Fürstentitel, *m.* titolo di principe.

Fürstenwort, *n.* parola da [del] principe.

Fürstenwürde, *f.* dignità di principe.

Fürstin, *f.* principessa.

Fürstlich, *agg.* principesco, di principe. §. die fürstliche Gewalt, potenza, potere d'un principe. §. Ew. fürstliche Durchlaucht, V. Altezza Serenissima. §. die fürstliche Capelle, la cappella del principe.

2) *Fig.* ein fürstliches Leben, una vita da principe. §. ein fürstlicher Aufwand, Pracht, spesa, fasto, magnificenza da principe.

Fürstlich, *avv.* da principe, principescamente. §. fürstlich leben, vivere da principe, splendidamente. §. wir wurden fürstlich bewirthet, fummo trattati da principi, magnificamente.

Furt, *f.* (im Flusse), guado.

Fürtrefflich, *agg. vedi* vortrefflich.

Fürwahr, *avv.* in verità, davvero, veramente, per mia fè.

Fürwand, *m. vedi* Vorwand.

Fürwitz, *m. vedi* Vorwitz.

Fürwort, *n. vedi* Fürbitte. It. *T. di Gram.* pronome. §. ein persönliches, zueignendes, beziehendes, anzeigendes, bestimmendes, fragendes, unbestimmtes Fürwort, pronome personale, possessivo, relativo, dimostrativo, determinativo, interrogativo, indefinito.

Fürwörtlich, *agg.* pronominale.

Furz, *m. Voce bassa*, peto, coreggia. §. einen Furz lassen, tirare, sparare una coreggia, un peto.

Furzen, *v. n. Voce bassa*, scoreggiare, tirar coreggie, spetezzare.

Fusel, *m.* acquavitaccia.

Fuselig, *agg.* fuseliger Branntwein, acquavitaccia, acquavite di cattivo odore.

Fuseln, *v. n.* bere dell' acquavitaccia. It. [vom Branntwein], avere cattivo odore.

Füselier, } *m. T. mil.* fuciliere,
Füsilier, } fante.

Füsiliercompagnie, *f.* compagnia di fucilieri.

Füsilierregiment, *n.* reggimento di fucilieri.

Fuß, *m.* piè, piede. §. der Obertheil des Fußes, il collo del piede. §. ein schmaler Fuß, piede strettino, piccoletto anzi che nò. §. den Fuß brechen, rompersi il piede. §. auf den, auf seinen Füßen stehen, stare in piedi, star ritto in piedi. §. zu Fuße, zu Fuß, a piede, appiè, appiede. §. zu Fuße gehen, reisen, andare, viaggiare a piedi. § ein Soldat zu Fuß, soldato a piedi, fante. §. zu Fuße dienen, servire nell' infanteria. §. gut oder schlecht zu Fuße sein, essere buono o cattivo pedone, stare, essere bene o male in gambe. §. mit gleichen Füßen, a piè pari, giunti. §. den Fuß ans Land setzen, mettere piè a terra, uscire dal, di vascello. §. vom Kopfe bis zu den Füßen, da capo a piedi. §. er ist so schwach, daß er keinen Fuß aufheben kann, è così fiacco, che non può alzarsi in piedi, andare innanzi. §. mit bloßen Füßen gehen, andare a piè scalzi, scalzo. §. stehenden Fußes, in su due piedi. It. incontanente, subito, nell' istante. §. ich werde sein Haus mit keinem Fuße wieder betreten, non vo' più mettere piede in sua casa. §. mit Füßen treten, calpestare.

§. *Fig.* die Gesetze mit Füßen treten, conculcare le leggi. §. den Ruf, guten Namen Eines mit Füßen treten, conculcare il nome di uno. §. sich Einem zu Füßen werfen, gettarsi a' piedi d'alcuno. §. Einem Etwas vor die Füße werfen, gettare [per disprezzo] q. c. innanzi alcuno. §. Einem den Kopf vor die Füße legen, far cadere la testa a' piedi ad alcuno, decapitarlo. §. trockenen Fußes, a piedi asciutti. §. Schuhe an den Füßen haben, essere calzato. §. mit Füßen stoßen, urtare coi piedi, dar calci. §. Einem auf den Fuß treten, montare su d'un piede ad alcuno. §. Einem auf dem Fuße folgen, inseguire, seguire uno per la pesta; incalzarlo. §. die Strafe folgte dem Verbrechen auf dem Fuße, al delitto seguì immediatamente la punizione.

§. *Fig.* festen Fuß fassen, pigliare, prendere piede. §. festen Fußes, di, a piè fermo. §. den Feind festen Fußes erwarten, aspettare il nemico di [a] piè fermo. §. Einen unter die Füße bringen, mettersi uno sotto i piedi, conculcarlo, sottoporlo. §. sich mit Händen und Füßen wehren, difendersi con le mani e co' piedi. §. sich auf die Füße [Beine] machen, andarsene, mettersi in cammino. §. er hat schon [stehet schon mit] einen Fuß im Grabe, egli sta già con un piè nella fossa. §. eine böse Sache wieder auf guten Fuß setzen, rimettere bene in piedi un mal affare, una cosa che zoppicava. §. wieder auf den alten Fuß stellen, rimettere sull' antico piede. §. Einen auf freien Fuß setzen, mettere uno in libertà. §. mit Einem über den Fuß gespannt sein, portare broncio ad alcuno, essere, stare ingrognato, essere in disdetta con alcuno. §. auf welchem Fuße stehen sie mit einander? come stanno insieme? §. auf gutem Fuße mit Einem stehen, leben, vivere in buona intelligenza, in buon' armonia con uno. §. auf gutem Fuße stehen, star bene, essere in buono stato, agiato. §. ich habe mich auf den Fuß gesetzt, daß.... mi son messo in istato che..... §. auf großem, vornehmem Fuße leben, vivere alla grande. §. seine Gesundheit stehet auf schwachen Füßen, la sua salute è labile, è debole di salute. §. die Füße unter Eines Tische haben, mangiare a tavola d'alcuno, avere il vitto da lui. §. §. Einem Etwas unter den Fuß geben, dar ad intendere, suggerire, consigliare q. c. sotto mano ad uno. §. die Sache hat Hand und Fuß, questa cosa ha capo e piedi; è bella e buona, ha forma e figura, è fatta a dovere. §. Alles, was er sagt, schreibt, hat Hand und Fuß, tutto quel che dice, scrive, ha capo e piedi, è fatto a dovere.

3) *Per simil.* die Füße (eines Tisches, Bettes, Stuhles), i piedi. It. der Fuß (eines Leuchters, Bechers u. dgl.), piè, base. It. (einer Säule), piedestallo. §. (eines Berges), piè, piede, falda. §. (eines Gebäudes), piede, sostegno, base. §. wir kamen am Fuße des Gebirges an, arrivammo a piè, alla falda della montagna.

4) (als Maß, *pl.* Fuße), piede. §. Etwas nach Fußen messen, misurare q. c. a, per piedi. §. zehn, zwölf Fuß lang, breit, dieci, dodici piedi lungo, largo; che ha dieci ec. piedi di lunghezza, di larghezza.

§. *Fig.* keinen Fußbreit weichen, non cedere un passo.

5) die Füße eines Verses, i piedi d'un verso.

§. *T. di Zecch. vedi* Münzfuß.

Fußangel, *f.* piedica.

Fußbad, *n.* pediluvio, bagno a' piedi.

Fußballen, *m.* polpa, carnosità del metatarso.

Fußbank, *f.* predella, scabello. It. (auf Galeeren für die Ruderer), pedagna.

Fußbekleidung, *f.* calzamento; it. i calzari.

Fußbiege, *f.* giuntura del piede.

Fußbild, *n.* statua pedestre.

Fußblatt, *n.* pianta del piede.

Fußboden, *m.* suolo, pavimento; spalto.

Fußbreit, *agg.* largo un piede.

Fußbret, *n.* (der Bettstelle), asse a piè del letto.

Füßchen, *n. dim.* piedino, pedino.

Fußdecke, *f. vedi* Fußteppich.

Fußeisen, *n.* (für Missethäter), ferri, ceppi.

Füßeln, *v. n.* sgambettare, dondolare i piedi.

Fußen, *v. n.* mettere, posare i piedi sopra q. c.

§. *T. de' Cacc.* die Rebhühner fußen, le pernici impuntano.

§. *T. degli Uccell.* die Vögel fußen, gli uccelli inalberano, si vanno a posare su gli alberi.

2) fußen, prender piede, attaccar piede. §. hier ist der Boden zu schlüpferig, man kann nicht fußen, qui il suolo è troppo lubrico, sdruccioloso, uno non vi può attaccar piede, vi si scivola.

§. *Fig.* auf Etwas fußen, far capitale, riposarsi, fidarsi di q. c.

Fußfall, *m.* il gettarsi, cadere a' piedi d'alcuno. §. einen Fußfall [vor Einem] thun, gettarsi a' piedi d'alcuno, prostrarsi, prosternarsi davanti ad uno.

Fußfällig, *agg.* prosteso a' piedi.

Fußfällig, *avv.* in ginocchioni, ginocchioni. §. Einen fußfällig bitten, pregare uno in ginocchioni.

Fußflasche, *f. vedi* Fußwärmer.

Fußgänger, *m.* pedone. §. der Weg für Fußgänger (auf Brücken u. s. w.), marciapiede, muricciuolo; ciglione. §. er ist ein guter Fußgänger, egli è un buon pedone, ha buona gamba, sta bene in gambe.

Fußgelenk, *n.* giuntura del piede.

Fußgeschwulst, *f.* ingorgo de' piedi. It. (der Pferde), mezzuole, gambe mezzuole.

Fußgesims, *n.* (einer Säule), cornice del piedestallo.

Fußgestell, *n.* (einer Säule), piedestallo, dado. §. (einer Bildsäule), mensola, base, sostegno.

Fußgicht, *f.* podagra.

Fußhader, *m.* straccio da nettare i piedi, le scarpe.

§. *Fig.* Eines Fußhader sein, essere il cencio, lo straccio d'alcuno.

Fußkissen, *n.* cuscino da tenere ai, sotto i piedi.

Fußknecht, *m. vedi* Infanterist.

Fußknöchel, *m.* noce del piede.

Fußkrankheit, *f.* male a' piedi, malattia de' piedi.

Fußkuß, *m.* bacio del piede. §. zum Fußkuß gelassen werden, essere ammesso al bacio del piede.

Füßling, *m.* (eines Strumpfes), pedule, calcetto.

Fußmaß, *n.* misura del piede. It. misura che si prende per piedi.

Fußmatte, *f.* [vor der Thüre], stoja da nettarsi i piedi.

Fußpfad, *m.* sentiero, viale, calle.

Fußpunkt, *m.* *T. degli Astr.* nadir.

Fußsack, *m.* sacco da' piedi [per difenderli dal freddo].

Fußschelle, *f. vedi* Fußeisen.

Fußschemel, *m.* sgabello, predella.

Fußschweiß, *m.* sudore, lezzo de' piedi.

Fußscharren, *n.* stropiccio de' piedi.

Fußsocke, *f.* calcetto, pedule.

Fußsohle, *f.* pianta del piede.

Fußspur, *f.* pedata, orma, pesta. §. der Fußspur nachgehen, seguire la pesta; ormare.

Fußstapfen, *m.* pedata, pesta, orma, traccia, vestigio.

§. *Fig.* in Eines Fußstapfen treten, seguitare, seguire le pedate, le vestigia altrui, battere l'istessa strada.

Fußsteig, *m.* sentiero, calle; it. semita.

Fußstoß, *m.* calcio, pedata.

Fußstrick, *m.* laccio, galappio.

Fußteppich, *m.* tappeto, strato.

Fußtritt, *m.* calcio. §. Einem einen Fußtritt geben, dare un calcio ad uno.

2) *Per* Schritt, passo.

3) *Per* Fußstapfe, pedata, pesta, orma, traccia.

4) (an der Kutsche), predella. §. (am Weberstuhle), calcola, calcole. §. (an der Drehbank), pedana.

5) *Per* Fußschemel, predella, sgabello.

Fußvolk, *n. T. mil.* soldati a piedi, pedoni; infanteria.

Fußwärmer, *m.* scaldino, scaldapiedi; it. le nonne.

Fußwaschen, *n. T. eccl.* lavamento de' piedi.

Fußwasser, *n.* acqua da lavare i piedi.

Fußweg, *m.* sentiero. It. (auf Brücken, Straßen), marciapiede, muricciuolo; ciglione.

Fußwerk, *n.* [Füße], i piedi. §. sie hat ein niedliches Fußwerk, ha un bel piedino. §. er hat ein schlechtes Fußwerk, non sta bene in gambe, è cattivo pedone.

2) *Per* Fußbekleidung, calzari, calzamento. §. nettes Fußwerk, calzari snelli ed attillati.

Fußwurzel, *f. T. d'Anat.* tarso.

Fußzehe, *f.* dito del piede. §. die große Fußzehe, dito grosso, ditone del piede.

Fusti, *n. T. de' Merc.* rottame, frantume.

Futter, *n.* [Futteral], fodero, custodia, guaina, astuccio.

2) (in Kleidern), fodera, soppanno. §. das Futter aus einem Kleide trennen, scucire la fodera del vestito.

§. *T. de' Calz.* fortezza del calcagno.

§. *T. de' Legn.* contrasse.

Futter, *n.* (für Thiere), foraggio, biada, pasto, pastura; cibo. §. den Thieren Futter geben, dare il pasto, la profenda, da mangiare al bestiame. §. den Pferden Futter geben, dare la biada a' cavalli. §. ein Thier im Futter halten, [mettere a] ingrassare una bestia.

§. *T. mil.* Futter einholen, sammeln, foraggiare. §. meine Pferde haben heute schon das zweite Futter, i miei cavalli hanno oggi avuto la seconda profenda. §. sechs Meilen in einem Futter machen, fare una gita di sei miglia senza rinfrescare i cavalli.

Futteral, *n.* fodero, guaina, custodia, busta, astuccio. §. (zu Instrumenten, Metallsachen), astuccio, guaina. §. (zu einem Buche), custodia.

Futteralmacher, *m.* astucciajo, guainajo; it. forzerinajo.

Futterbank, *f. vedi* Futterlade.

Futterbau, *m.* coltura de' pascoli, delle pasture.

Futterboden, *m.* granajo del foraggio.

Futterbrei, *m.* (in Bienenstöcken), materia viscosa che serve di nutrimento a' cacchioni.

Futterdiele, *f. T. di Mar.* majero.

Futtergeld, *n.* paga, spesa per la profenda, biada.

Futtergras, *n.* erba da pascolo.

Futterhemd, *n.* camiscetta, camisciuola.

Futterhonig, *m.* miele che si dà alle pecchie.

Fütterig, *agg.* fütterige Wolle, lana di cattiva qualità.

Futterkasten, *m.* cassone della biada ec.

Futterkattun, *m.* bambagina da foderare.

Futterklinge, *f.* mannajetta da tagliuzzare la paglia.

Futterknecht, *m.* mozzo di stalla.

Futterkräuter, *n. pl.* erbe [da pascolo, di pastura].

Futterlade, *f.* cassetta, panca da tagliuzzare la paglia.

Futterleinwand, *f.* tela da foderare.

Futtermangel, *m.* mancanza, carestia di biade, di foraggio.

Futtermauer, *f.* contramuro, camicia. §. (im Brunnen), incamiciatura.

Füttern, *v. a.* (ein Kleid), foderare, soppannare. §. mit Pelz füttern, foderare di pelliccia. §. mit Watte füttern, ovattare, imbottire di bambagia. §. mit Stroh füttern, impagliare. §. ein Schiff mit Dielen füttern, foderare una nave di tavole, di majeri.

§. *T. de' Med.* eine Waare füttern, cacciare cattive mercanzie fra le buone.

§. *T. degli Stamp.* die Schriften füttern, rialzare i tipi [con porvi sotto pezzetti di carta per render eguale la stampa].

§. *T. de' Zecch.* eine Münze füttern, incamiciare una moneta; indorarla, inargentarla.

Füttern, e futtern, *v. a.* [Thiere], dare il pasto, da mangiare, la biada al bestiame. §. ein Pferd füttern, dar la biada ad un cavallo, abbiadarlo. §. den Pferden Heu, Hafer füttern, dar il fieno, la biada a' cavalli. §. die Ochsen, Kühe füttern, dare il foraggio, il pasto, da mangiare a' buoi. §. der Vogel füttert seine Jungen, l'uccello imbecca i piccoli, i pulcini. §. einen jungen Vogel füttern, imbeccare un uccellino. §. ein Kind füttern, imboccare un bambino, dargli la pappa.

2) *v. n. p. e.* Klee, Hafer füttert gut, il trifoglio, l'avena ingrassa.

Futternetz, *n.* (den Pferden, Maulthieren vorzubinden), gabbia.

Futtersack, *m.* sacco della biada, del foraggio.

Futterschneider, *m.* colui che sminuzza la paglia.

Futterschwinge, *f.* colo.

Futtertaffet, *m.* taffetà da foderare.

Futtertuch, *n.* soppanno, panno da foderare.

Futterung, *f.* il foderare.

Fütterung, *f.* il dare pasto, a biada al bestiame.

It. *Per* Futter, pasto, biada. §. auf Fütterung ausgehen, foraggiare.

Futterwanne, *f.* *vedi* Futterschwinge.

Futterzeuch, *n.* soppanno, tela, panno ec. da foderare.

G.

La settima lettera dell' alfabeto Tedesco.

G, *n.* il ge. §. ein großes G, un G majuscolo. §. ein kleines g, un g minuscolo.

§. *T. di Mus.* sol. §. G dur, G moll, sol maggiore, sol minore.

Gabe, *f.* [Geschenk], dono, donativo, presente, regalo. §. Kinder sind eine Gabe Gottes, i figliuoli sono un dono del cielo. §. eine freiwillige Gabe, dono gratuito.

2) *Per* Almosen, carità, elemosina. §. Einen um eine milde Gabe ansprechen, chiedere, domandare l'elemosina ad alcuno.

3) *Per* Fähigkeit, Anlage, dono, facoltà, disposizione naturale, indole, talento. §. Seine Gaben anwenden, impiegare i suoi talenti. §. die Gabe der Beredsamkeit u. s. w., die Gabe Wunder zu thun, il dono dell' eloquenza ec., di far miracoli. §. er hat die Gabe der Geistesgegenwart, è dotato d'una grande presenza di spirito.

4) *Per* Abgabe, Steuer, dazio, tributo.

5) *T. de' Med.* dose.

NB. Geschenke macht man seinen Freunden, eine Gabe reicht man einem Untergebenen, Dürftigen. **Geschenke** regali, presenti si fanno agli amici, **Gabe**, un donativo si reca ad un inferiore, l'elemosina si fa, si dà ad un povero.

Gabel, *f.* (zu Heu, Mist u. dgl.), forca. It. (bei Tische), forchetta, forcina. §. eine Gabel voll, una forcata, forcinata. §. (am Wagen), le stanghe. §. (am Hirschgeweih), inforcatura. §. (an Zweigen), forcina. §. (einer Weinrebe), capriolo.

§. *T. de' Bot.* cirro.

§. *T. di Mar.* (zum Ausspannen der Segel), piè ritto a forchetta.

Gabelanker, *m. T. di Mar.* ancora di posta, seconda. §. *T. degli Arch.* spranga, arpese.

Gäbelchen, *n. dim.* forchettina, forchettuola.

Gabeldeichsel, *f.* le stanghe.

Gabelförmig, *agg.* forcuto, biforcuto, forchettuto.

It. *T. de' Bot.* biforcuto, dicotomo. §. ein gabelförmiger Stengel, stelo dicotomo. §. die gabelförmige Theilung, biforcamento.

Gabelfrühstück, *n.* gran colazione [in cui si mangiano vivande cucinate].

Gabelgehörn, *n. T. de' Cacc.* inforcatura [del cervo].

Gabelheft, *m.* manico di forchetta.

Gabelholz, *n.* legno forcato. It. *T. di Mar.* cappuccino dello sperone.

Gabelicht, *agg.* forcuto, biforcuto.

Gabelkraut, *n. T. de' Bot.* eupatorio.

Gabelkreuz, *n. T. d'Arald.* croce forcata, ancorata.

Gabelmast, *m. T. di Mar.* albero a forca.

Gabeln, *v. a. vedi* aufgabeln.

It. *v. n.* (vom Hirsch), dar di cozzo co' palchi.

Gabelpferd, *n.* cavallo delle stanghe.

Gabelscheide, *f.* forchettiera.

Gabelschwanz, *m. T. de' Nat.* (Schmetterling), macaone. §. (Colibri), colibri a coda lunga. It. (Weihe), nibbio, milvo. It. (Klippfisch), labro lunare.

Gabelständig, *agg. T. de' Bot.* dicotomale.

Gabelstange, *f.* pertica biforcuta, a forca.

Gabelstich, *m.* puntata di forca, di forchetta.

Gabelstiel, *m.* manico di forchetta. It. di una forca.

Gabelstück, *n. T. d'Arald.* assiciuola.

Gabelwagen, *m.* carrettone, carretta a stanghe.

Gabelzinke, *f.* rebbio di forca, di forchetta.

Gabler, *m. T. de' Cacc.* cervo che ha messo i primi palchi.

It. *T. de' Nat.* catafratto.

Gach, *agg.* übl. jähe, *vedi.*

Gackern, *v. n.* (von Hühnern), schiamazzare.

Gaden, *m. vedi* Stockwerk. It. botteghino, casotto.

Gaffel, *f.* übl. Zoll, Abgabe, *vedi.*

Gaffen, *v. n.* stare a bada; baloccare; tener la bocca aperta riguardando; por porri.

Gaffer, *m.* colui che sta a bada, balocco, babaccio, babbeo.

Gagath, *m. T. de' Nat.* giajetto, gagate. §. künstlicher Gagath, giavazzo.

Gäh, *agg.* übl. jähe, *vedi.*

Gähe, *f.* übl. Jähe, *vedi.*

Gähling, *avv. vedi* jähling.

Gähnen, *v. n.* sbadigliare, sbavigliare.

Gähnen, *n.* lo sbadigliare, sbadigliamento.

Gähnend, *part. att.* sbadigliante, sbavigliante. It. *Poet.* ein gähnender Abgrund, precipizio che si spalanca.

Gähner, *m.* colui che sbadiglia, sbadigliante.

Gähnsucht, *f.* oscedine, voglia, bisogno continuo di sbadigliare.

Gährbottich, *m.* tino da fermentare.

Gähre, *f. vedi* Gährung. It. dieser Wein hat die Gähre vom Burgunder, questo vino sente, ha un fiore [come quello] di Borgogna.

Gähren, *v. n.* fermentare; bollire.

Gährend, *part. att.* fermentante; it. fermentativo. §. die gährende Kraft, virtù fermentativa.

Gährung, *f.* fermentazione. §. die geistige, saure, faule Gährung, la fermentazione spiritosa, acida [acetosa], putrida.

§. *Fig.* Gährung im Volke, in einer Stadt, bollore, agitazione, dissensione del popolo, in una città. §. die Köpfe, Gemüther sind in großer Gährung, le teste, gli animi sono in gran commovimento, sono agitati, turbati.

Gährungskraft, *f.* virtù, forza fermentativa.

Gährungslehre, *f.* zimotecnia.

Gährungsmesser, *m.* zimozimetro.

Gährungsmittel, *n.* } fermento.
Gährungsstoff, *f.* }

Gähzorn, *m.* übl. Jähzorn, *vedi.*

Gähzornig, *agg.* übl. jähzornig, *vedi.*

Gacksen, *v. n. vedi* gackern.

Gala, *f. vedi* Galla.

Galaktit, *m. vedi* Milchstein.

Galán, *m. Voce franc.* [Buhler, Liebhaber], galante, amante, zerbino, vago; it. drudo.

Galánt, *agg. Voce franc.* [artig,

höflich], galante, civile, garbato, cortese. It. eine galante Krankheit, mal venereo.

Galanterie, *f.* [Höflichkeit], galanteria, civiltà, cortesia; it. garbatezza. It. (Liebeshandel), amori, amoruzzi, intrighi amorosi.

Galanteriearbeit, *f.* chincaglieria.

Galanteriearbeiter, *m.* chincagliere.

Galanteriehandel, *m.* traffico di chincaglierie.

Galanteriehändler, *m.* chincagliere; it. mercante di galanterie, di mode.

Galanteriewaaren, *f. pl.* chincaglierie.

Gálban, *n. vedi* Mutterharz.

Galeásse, *f. T. de' Med.* galeazza, galeone.

Galéere, *f. T. di Mar.* galera, galea. §. Einen auf die Galeeren schicken, zu den Galeeren verurtheilen, mandare, condannare uno in, alla galera. §. auf die Galeere kommen, andare, essere condannato in, alla galera.

Galéerenanker, *m.* ancora di galea.

Galeerenbediente, *m. T. di Mar.* barilajo.

Galeerenbursch, } *m.* galeotto;
Galeerensklave, } forzato.

Galeerenruder, *n.* remigio di galera.

Galeerensegel, *m.* vela di galea; marabutto.

Galeerenstock, *m. T. di Mar.* bittone.

Galeerenstrafe, *f.* pena della galera; la galera.

Galeerenvogt, *m.* comito, aguzzino.

Galeóne, *f. vedi* Galeasse.

Galeót, *f. vedi* Galeerensklave.

Galeóte, *f. T. di Mar.* galeotta, piccola galera.

Galeríe, *f. vedi* Gallerie.

Gálgant, *m. T. de' Bot.* galangà.

Galgen, *m.* forca, le forche, patibolo; it. (im Scherz), letto a tre colonne. §. zum Galgen verurtheilt werden, essere condannato alle forche. §. an den Galgen kommen, essere impiccato, finire su le forche. §. sich an den Galgen bringen, filarsi un laccio, filar la sua corda. §. es steht Galgen und Rad darauf, c'è pena la forca, la vita. §. am Galgen hängen, essere appeso alla forca; stare, essere impiccato. §. er ist dem Galgen sehr nahe gewesen, è stato lì lì per essere impiccato, ha appena scampato le forche. §. er sieht aus, als ob er vom Galgen gefallen wäre, egli ha una ciera da impiccato, m'ha dell' impiccato. §. Einem Galgen und Rad wünschen, mandare ad uno ogni sorta d'imprecazioni, di maledizioni. §. sich vom Galgen loslügen, essere un arcibugiardone. §. Geh an den Galgen! va alle forche! va a farti impiccare!

§. *Prov.* was an den Galgen gehört, ersäuft nicht, la forca non perde il suo diritto; chi scappa agli sbirri, non scampa la forca.

§. *Per simil.* (am Schöpfbrunnen), forcina. §. *T. degli Stamp.* cavalletto.

Galgenart, *f.* avanzo di forca; canagliaccia.

Galgenberg, *m.* altura, collina sovra cui è piantata la forca.

Galgendieb, *m. vedi* Galgenstrick; Galgenvogel.

Galgenförmig, *agg.* potenziato. §. *T. d'Arald.* ein galgenförmiges Kreuz, croce potenziata.

Galgenfrist, *f.* dilazione, ritardo dato ad uno condannato alle forche.

§. *Fig.* dieses Mittel ist nur eine Galgenfrist, questa medicina non è che palliativa, è un mezzo che ritarda la morte, senza guarire il male. §. eine Galgenfrist suchen, cercare di temporeggiare, di traccheggiare; di mandarla in lungo, per le lunghe.

Galgenholz, *n.* legno della forca.

§. *Fig.* er ist so falsch wie Galgenholz, è più doppio d'una cipolla; è il più gran traditore del mondo.

Galgenleiter, *f.* scala delle forche.

Galgenmännchen, } *n. T. de'*
Galgenmännlein, } *Bot.* mandragora.

Galgenmäßig, *agg.* da forca, degno di forca. §. eine galgenmäßige Miene, faccia da impiccato, mostaccio proibito.

Galgenmiene, *f.* faccia di forca, da impiccato.

Galgenmundstück, *n.* (am Pferdegebiß), morso a collo d'oca.

Galgenschelm, } *m.* capestro;
Galgenschwengel, } battocchio
Galgenstrick, } di forca, avanzo di forca, ribaldo.

Galimathías, } *m. Voce franc.*
Galimatías, } anfanamento; filastrocca, cicalata.

Galióte, *f. vedi* Galeote.

Galitzenstein, *m. Fam.* weißer Galitzenstein, vitriolo di zinco. §. blauer Galitzenstein, vitriolo di Cipro.

Galla, *f.* gala. §. heute ist der Hof in Galla, oggi la corte è in gala. §. in Galla erscheinen, essere vestito in gala.

Gallakleid, *n.* abito di gala.

Gallapfel, *m.* galla, noce di galla.

Gallapfelsauer, *agg. T. de' Chim.* gallico. §. ein gallapfelsaures Salz, gallato, sale gallico.

Gallapfelsäure, *f.* acido gallico.

Gallatag, *m.* giorno di gala.

Galle, *f.* fiele, fele; bile. §. schwarze Galle, atra bile. §. die Ergießung der Galle, stravasamento della bile.

2) *Fig. Per* Zorn, Erbitterung, fiele, bile, collera; furia, rabbia. §. die Galle lief ihm über, gli venne in sù la bile, andò, saltò in furia, in collera. §. Einem die Galle rege machen, muovere la bile, far andare in collera; adirare, arrabbiare. §. er hat wenig Galle, è un uomo senza fiele, di dolce tempra. §. eine Rede voll Galle, un discorso pien di fiele, amaro come il fiele. §. seine Galle ausschütten, sfogare la bile, la collera, lo sdegno.

3) *T. de' Fond.* (an Gußwaaren), bava.

§. *T. de' Cacc.* coda d'una fiera.

§. *T. de' Man.* (am Pferdeschenkel), galla, porro, rappa.

§. *T. degli Agric.* (auf Aeckern), acquitrino.

Gallen, *v. a. T. de' Tint.* (ein Zeuch), ingallare, dare la galla.

2) einen Fisch gallen, cavare il fiele, la vescica del fiele ad un pesce.

3) *v. n. T. de' Cacc.* pisciare, orinare.

Gällen, *v. n.* rintronare, risuonare, squillare, stridere. § mir gällen die Ohren von seinem Schreien, le sue grida mi rintruonano le orecchie.

Gallenader, *f. T. d'Anat.* vena cistica.

Gallenartig, *agg.* felleo; bilioso.

Gallenbitter, *agg.* amaro come [il] fiele; felleo.

Gallenblase, *f.* vescica del fiele, biliaria.

Gallenblasengang, *m. T. d'Anat.* condotto cistepatico.

Gällend, *part.* rintronante, risuonante. §. eine gällende Stimme, voce penetrante, stridente. §. ein gällendes Gelächter, scoppio di risa, risa squacquerate.

Gallenfieber, *n.* febbre biliosa.

Gallengang, *m. T. d'Anat.* meato biliario, bilifero.

Gallengefäß, *n. T. d'Anat.* vaso bilifero, biliario.

Gallenkolik, *f.* colica biliosa.

Gallenkrankheit, *f.* malattia biliosa.

Gallenstein, *m.* concremento bilioso.

Gallensucht, *f. vedi* Gallsucht u. s. w.

Gallerte, *f. vedi* Galerte.

Gallerie, *f. T. degli Arch.* (um ein Haus), loggiata, galleria, andito, corridore. It. galleria. §. (zu Gemälden, Kunstwerken), galleria.

§. *T. di Fort.* galleria. §. (im Theater), piccionara, paradiso [ultimo ordine di palchi di teatro].

Gallertartig, *agg.* gelatinoso, glutinoso.

Gallerte, *f.* gelatina. It. *T. de' Bot.* tremella.

§. *T. de' Chim.* glutine.

Gallicht, *agg.* simile al fiele. §. ein gallichter Geschmack, sapore di fiele, amaro come fiele. §. ein gallichtes Fieber, febbre biliosa.

Gallicismus, *m.* gallicismo.

Gallig, *agg.* bilioso, pien di fiele. §. *Fig.* bilioso; collerico.

Gallinsekt, *n. vedi* Gallwespe.

Gallión, *n. T. di Mar.* (eines Schiffes), polena, tagliamare; punta della prua.

Gallióne, *f. T. di Mar.* galeone, galione.

Galliote, *f. vedi* Galeote.

Gallivate, *f. T. di Mar.* galvetta.

Gallsucht, *f.* [Gelbsucht], itterizia.

Gallsüchtig, *agg.* itterico. It. *T. de' Med.* collerico.

§. *Fig.* ein gallsüchtiger Mensch, un' atrabiliario.

Gallussauer, *agg. vedi* Gallapfelsauer u. s. w.

Gallwespe, *f. T. de' Nat.* cinipe.

Galméi, *m. T. de' Min.* giallamina, zellamina.

Galméikupfer, *n.* rame che contiene ancora dell' argento.

Galméistein, *m.* pietra calaminare, calaminaria.

Galóne, *f.* [Tresse], gallone, trina.

Galloniren, *v. a.* [beborten], gallonare, guarnire di galloni, di trine.

Galópp, *m.* galoppo, galoppata. §. ein Pferd in Galopp setzen, mettere al galoppo il cavallo, dargli il galoppo,

farlo andare di galoppo. §. Galopp reiten, andar di, al galoppo. §. ein kurzer Galopp, un galoppo serrato. §. ein starker, gestreckter Galopp, un gran galoppo. §. mein Pferd hat einen leichten, schweren Galopp, geht gut im Galopp, il mio cavallo ha un galoppo piano, duro; va bene al galoppo, galoppa bene.

§. *Fig.* es geht im Galopp mit ihm, se ne va per le poste.

Galoppiren, *v. n.* galoppare; andare di galoppo. §. das Pferd galoppiren lassen, far galoppare, far andare di galoppo, mettere al galoppo un cavallo. §. dies Pferd gallopirt gut, questo cavallo galoppa bene, va bene di galoppo.

Galoppiren, *n.* il galoppare; galoppo, galoppata.

Galoppirend, *part.* che va di galoppo; galoppante.

It. *Fig.* die galoppirende Schwindsucht, tisia acuta, che spedisce per le poste.

Galósche, *f.* galoscia, soprascarpa.

Gálse, *f.* übl. Mücke, *vedi.*

Galstrig, *agg.* übl. ranzig, *vedi.*

Gálte, *f. vedi* Gelte.

Galvánisch, *agg. T. de' Fis.* eine galvanische Säule, Batterie, colonna galvanica, voltiana, circuito voltaico. §. ein galvanischer Strom, torrente voltaico.

Galvanisiren, *v. a.* galvanizzare.

Galvanismus, *m. T. de' Fis.* galvanismo, elettricità metallica, voltaica.

Gamánder, *m.* } *T. de' Bot.* calamandria; camedrio.
Gamánderlein, *n.* }

Gamásche, *f. vedi* Kamasche.

Ganásse, *f. T. de' Cavall.* (des Pferdes), ganascia.

Ganerbe, *m. vedi* Miterbe.

Gang, *m.* [das Gehen], l'andare, andamento. §. ein Pferd in den Gang bringen, fare andare avanti un cavallo. §. eine Maschine in [den] Gang bringen, mettere in movimento, in attività una macchina. §. eine Uhr in Gang bringen, dare il movimento ad un orologio.

§. *Fig.* eine Mode, eine Meinung in Gang bringen, mettere in corso, mettere sù una moda, mettere in corso una opinione. §. ein Geschäft in Gang bringen, avviare un affare. §. er ist träge; wenn er aber einmal im Gange ist, arbeitet er tüchtig, è un po' pigro, anzi che no, messo però che abbia mano in pasta lavora di tutto potere. It. *vedi* Lauf, Schwung.

2) *Per* Art und Weise zu gehen, andamento, andatura; portamento; movimento, passo. §. Einen am Gange kennen, riconoscere uno alla sua andatura, al portamento, al modo di camminare. §. sie hat einen schlechten, edeln, majestätischen Gang, ella ha un portamento maladatto, un portamento nobile, maestoso. §. dies Pferd hat einen stolzen Gang, questo cavallo ha un' ambiadura altiera.

§. *Fig.* ein jeder geht seinen Gang, ognuno va, segue la sua via, agisce a suo modo. §. der Sache ihren Gang lassen, lasciarla correre; lasciare scorrere l'acqua all' in giù, lasciarla correre alla china. §. dein Proceß ist im vollen Gange, il tuo processo va di buon passo, è ben incamminato. §. er geht immer seinen Gang fort, egli va sempre innanzi di suo passo, diritto alla, per la sua strada.

3) *Per* Ausgang, andata, gita. §. einen Gang in die Stadt thun, fare una gita nella città. §. sich viele vergebliche Gänge machen, viele Gänge umsonst thun, fare molte gite vane, molti passi indarno. §. das hat mir viele Gänge gekostet, questo m'ha costato molte gite, molti passi. §. das war ein saurer Gang, questo fu un duro passo. §. für den ersten Gang erhält der Arzt am meisten, la prima visita del medico vien meglio pagata delle altre. §. dieser Bote läßt sich seine Gänge theuer bezahlen, questo messo si fa pagar care le sue gite, i suoi messaggi.

§. *Fig.* Eines Gänge beobachten, avere, tener l'occhio su gli andamenti d'alcuno §. ich kenne seine Gänge, io conosco i suoi andamenti, il suo modo di procedere. §. ein Gastmahl von sechs Gängen, un pasto, banchetto di sei portate. §. der erste Gang bestand aus vier Schüsseln, la prima portata era di quattro piatti.

§. *T. di Scherm.* assalto. §. einen Gang machen, fare assalto, giuocare d'armi. It. (im Turniere), attacco, assalto, scontro [d'un cavaliere contro l'altro]. §. der Gang einer Mühle, macina d'un molino. §. eine Mühle mit drei Gängen, un molino di cinque macine.

§. *T. de Mugn.* der erste, zweite Gang des Mehles, la prima, la seconda stacciata. §. einige Gänge auf dem Klaviere u. s. w. machen, fare alcuni passaggi sul clavicembalo ec.

4) *Per* Durchgang u. s. w., andito, androne, viale, passo; galleria, corridojo. §. ein langer, schmaler, gewölbter, dunkler Gang, un andito, passo, corridojo lungo, stretto, voltato, oscuro. §. ein unterirdischer Gang, un andito sotterraneo. §. (im Garten), viale. §. mein Zimmer ist das erste rechts im Gange, la mia stanza è la prima a diritta nel secondo andito, corridore. §. (zwischen dem Bette und der Wand), il vano, vicolo del letto. §. (im Stalle, hinter und zwischen den Pferden), il vano lungo gli scompartimenti della stalla. §. ein [bedeckter] Gang (zwischen zwei Häusern, Thürmen), cavalcavia. §. (in Schiffen), galleria. §. (in Festungswerken), galleria; strada coperta.

§. *T. d'Anat.* meato, canale.

§. *T. de' Min.* galleria, filone. §. die Gänge einer Schraube, le spire d'una vite.

Gangart, *f. T. de' Min.* ganga. It. roccia, miniera.

Gangbar, *agg.* corrente, che ha corso. §. gangbare Münze, moneta corrente. §. gangbare Waaren, merci, capi di facile smercio, che hanno spaccio, ricercati. §. ein gangbares Wort, gangbarer Ausdruck, voce, espressione usitata, dell' uso.

2) ein gangbarer Weg, via, strada praticabile.

Gangbarkeit, *f.* (einer Münze), corso. §. (einer Waare), spaccio, esito.

Gänge, *avv.* gänge und gebe sein, essere in uso, consueto, usato; correre. §. das ist nicht mehr gänge und gebe, questo non è più in uso, non si usa più, non è più in corso, non va più.

Gängelband, *n.* (für Kinder), laccio; menajuolo.

§. *Fig.* seine Frau führt ihn am Gängelbande, sua moglie lo domina; gli fa fare quel ch' ella vuole.

Gängelchen, *n. dim.* gitarella. It. viottolo.

Gängeln, *v. a.* [ein Kind], menare, condurre una creatura per il laccio. It. *Fig.* Einen gängeln, condurre uno a sua volontà, farlo fare a suo modo, dominarlo. §. [drohend] ich will ihn schon gängeln, lo farò ballar io su d'un quattrino.

Gängelwagen, *m. vedi* Laufwagen.

Gangerz, *n. T. de' Min.* miniera in ganghe.

Ganggebirge, *n. T. de' Min.* montagna che ha miniere in ganghe.

Ganghaft, } *agg. vedi* gangbar.
Ganghaftig, }

Gängig, *agg. vedi* gangbar. It. *T. de' Cacc.* ein gängiger Hund, cane, bracco veloce, svelto.

Gangrad, *n. vedi* Tretrad.

Gangschüssel, *f.* piatto di portata.

Gangweise, *avv. T. de' Min.* in, per filoni, in ganghe.

Gangwoche, *f. vedi* Betwoche.

Gans, *f.* oca. §. zahme, wilde Gans, oca domestica, salvatica. §. eine junge Gans, papero. §. sie ist eine [dumme] Gans, ella è una sempliciotta, una sciocccherella. §. du dumme Gans! sciocccherella che sei! §. Weiber und Gänse machen Geschnatter, ove son femmine ed oche, le parole non son poche.

§. Gans, *T. di Ferr.* ballotto, ferraccia.

Gänschen, *n. dim.* papero. It. *Fig.* sie ist ein [dummes] Gänschen, ella è una sciocccherella, una sempliciotta.

Gänseadler, *m. T. de' Nat.* nibbio.

Gänseauge, *n.* occhio d'oca. It. *T. de' Merc.* traliccio grosso, ordinario. It. *T. degli Stamp.* Gänseauge, *vedi* Gänsefüße.

Gänseblume, *f.* } margheritina, pratellina.
Gänseblümchen, *n.* }

Gänsebraten, *m.* arrosto d'oca, oca arrosta.

Gänsedistel, *f. T. de' Bot.* cicerbita, crispignolo.

Gänsedreck, *m.* merda d'oca.

§. *modo basso* Einen über den Gänsedreck führen, uccellare, gabbare uno, suonarla, piantarla ad uno.

Gänsefeder, *f.* penna, piuma d'oca.

Gänsefett, *n.* grasso d'oca.

Gänseflügel, *m.* ala d'oca.

Gänsefuß, *m.* piè d'oca. It. *T. de' Bot.* piè d'oca.

§. *T. degli Stamp.* Gänsefüße, virgolette. §. eine Stelle mit Gänsefüßen bezeichnen, contrassegnare un passaggio con virgolette.

Gänsegekröse, *n.* übl. Gänseklein, *vedi.*

Gänsehaut, *f.* pelle d'oca.

§. *Per simil.* die Gänsehaut lief mir auf, das machte mir eine Gänsehaut, mi sentii arricciare la pelle, questo mi fece arricciare la pelle, mi fece fremere, rabbrividire.

Gänsekiel, *m.* penna d'oca.

Gänseklein, *n.* frattaglie d'una oca.

Gänsekohl, *m. vedi* Gänsedistel.

Gänsekraut, *n. T. de' Bot.* potentilla.

Gänseküchlein, *n.* paperetto, paperino.

Gänsepappel, *f. vedi* Käsepappel.
Gänsepfeffer, *m. vedi* Gänseschwarz.
Gänserich, | *m.* maschio dell' oca.
Gänsert, | It. *T. de' Bot.* potentilla.
Gänseschmalz, *n.* grasso, strutto d'oca.
Gänseschwarz, *n.* migliaccio d'oca.
Gänsespiel, *n.* giuoco dell' oca.
Gänsestall, *m.* stalla delle oche.
Gänsesteige, *f.* stia delle oche.
Gänsewein, *m.* (im Scherz), il vino che bevon le oche: l'acqua.
Gant, *f.* [Versteigerung], subastazione, asta pubblica, vendita all' incanto.
Ganten, *v. a. vedi* verganten, versteigern.
Ganten, *m.* [Pranger], berlina, gogna.
Ganthaus, *n.* casa, luogo ove si vende all' incanto.
Gantrecht, *n.* diritto di subastazione.
Ganz, *agg.* intero, intatto, sano, integro. §. in meinem Zimmer ist keine Scheibe ganz, ist keine ganze Scheibe, non c'è più un cristallo sano, intero nella mia stanza. §. dieser antike Tempel ist noch ganz, questo tempio antico è tuttavia intatto, non ha punto sofferto. §. das Buch ist nicht ganz, questo libro è difettoso.
2) *Per* unzertheilt, intero, intiero; tutto. §. ein ganzer Käse, una forma di cacio. §. ein ganzes Brod, una pagnotta [intera]. §. eine ganze Melone, un melone intero. §. ganzer Zimmt, Pfeffer, pepe sano, non pestato, cannella in bastoni, in rocchi. §. eine ganze Zahl, numero intero, sano. §. ein ganzer Thaler, un tallero intero.
§. *Fig.* das ist ein ganzer Mann, questo è cima d'uomo, una coppa d'oro. §. das ist eine ganze Sängerin, questa sì ch' è una cantatrice, questa si chiama una cantatrice. §. von ganzem Herzen, di tutto cuore. §. in ganzem Ernste, tutto in sul serio, seriosissimamente. §. seine ganze Kraft anwenden, impiegare tutta la sua influenza, tutte le sue forze. §. ich zolle ihm meinen ganzen Beifall, gli do tutta la mia approvazione. §. sein ganzes Ansehn aufbieten, prevalersi, servirsi di tutta la sua autorità.
3) das ganze Haus durchsuchen, frugare tutta la casa. §. die ganze Versammlung lachte, tutta l'adunanza scoppiò in risa. §. ich trank das ganze Glas aus, bevei tutto, vuotai il bicchiere. §. ganz Frankreich war in Aufruhr, tutta la Francia era sollevata. §. ganz Rom erschrak, tutta Roma si spaventò. §. die ganze Welt, tutto il mondo, il mondo intero; l'universo. §. ein ganzes Jahr, eine ganze Stunde, un anno intero, un' ora intera, tutta un' ora. §. das ganze Jahr hindurch, tutto l'anno. §. er schläft den ganzen Tag, dorme tutta la santa giornata, se la dorme tutto il giorno. §. die ganze Summe beläuft sich auf hundert Thaler, tutta la somma monta a cento talleri. §. ich blieb ganzer drei Wochen dort, vi restai tre settimane intere.
Ganz, *avv.* [völlig, vollkommen], tutto, del tutto, interamente, assolutamente. §. ganz wohl, ganz recht, benissimo, benone. §. ganz verdorben, tutto, del tutto guasto, interamente corrotto. §. ganz und gar nicht, non.... punto, affatto. §. ich kenne ihn ganz und gar nicht, non lo conosco punto, affatto. §. er leugnete es ganz, lo negò del tutto, assolutamente. §. er beklagt sich nicht ganz ohne Grund, si lagna non senza ogni ragione, fondamento. §. ganz allein, solo solo, tutto solo. §. etwas ganz Anderes, tutt' altro, tutt' altra cosa. §. ganz gewiß, certissimo, senz' altro. §. ich habe ganz vergessen Ihnen zu sagen, daß.... ho del tutto, interamente dimenticato di dirle, che.... §. du hast ganz Recht, tu hai perfettamente ragione. §. ich war ganz Ohr, era tutto orecchi, ascoltava con l'orecchio teso. §. sie war ganz Entzücken, Schmerz, ella era tutta gioja, fuor di se dalla gioja, dal dolore, era tutta addolorata.
2) *Per* ziemlich, assai, così, così, passabilmente. §. er ist ein ganz artiger Mann, è un assai garbato uomo. §. das gefällt mir ganz wohl, oh sì mi piace assai. §. dies Buch mag ganz hübsch sein, può darsi che sia un molto buon, bel libro.
Ganze, *n.* il tutto, l'intero; it. il totale, la somma intera. §. das Ganze ist größer als seine Theile, il tutto, l'intero è più che le sue parti. §. das Ganze (in einem Gemälde, einer Darstellung), l'insieme, il tutto. §. diese Figur paßt nicht zum Ganzen, questa figura non corrisponde all' insieme, non istà bene, non accorda col resto. §. das macht im Ganzen dreihundert Thaler, in tutto fa tre cento talleri, tutta la somma, il totale fa tre cento talleri. §. im Ganzen genommen ist er ein sehr guter Mann, generalmente parlando, nel totale è un bravissimo uomo. §. im Ganzen einkaufen, verkaufen, comperare, vendere all' ingrosso.
Ganzheit, *f.* (einer Summe), totalità. It. (von Sachen), integrità.
Gänzlich, *agg.* totale; perfetto. §. eine gänzliche Niederlage, sconfitta totale. §. in gänzlicher Unwissenheit leben, vivere in una ignoranza totale. §. in gänzlicher Zurückgezogenheit leben, vivere in una solitudine perfetta, del tutto ritirato.
Gänzlich, *avv.* totalmente, tutto, del tutto, interamente, onninamente. §. sich gänzlich auf Einen verlassen, fidarsi interamente, totalmente, in tutto e per tutto di alcuno. §. ich bin gänzlich der Meinung, daß... sono tutto, interamente d'opinione, che... It. *vedi* ganz.
Gar, *agg.* [zubereitet, fertig], concio, acconcio; cotto; fatto, lavorato. It. purificato, raffinato. §. gares Fleisch, Brod, carne cotta abbastanza, pane ben cotto. §. halb gare Speisen, pietanze mezzo cotte, poco cotte. §. gar werden, stagionare. §. garer Mist, concime, letame smaltito.
§. *T. de' Conc.* gares Leder, pelle concia.
§. *T. de' Min.* gares Eisen, Zinn, Kupfer, ferro, stagno, rame purificato, affinato. §. das Eisen, Zinn gar machen, purificare, affinare il ferro, lo stagno.
Gar, *avv. vedi* ganz, gänzlich. It. er ist gar nicht groß, arm, u. s. w., non è punto grande, povero ec. §. ist er reich, gelehrt? nicht so gar, è egli ricco, dotto? non troppo, così, così. §. das ist gar nicht nöthig, ciò non è punto necessario. §. ich zweifle gar nicht daran, non ne dubito punto, affatto. §. er weiß gar nichts, non sa un jota, non sa nulla, è un ignorantaccio. §. gar viel, gar wenig, moltissimo, pochissimo. §. gar lieblich, gar niedlich, graziosissimo, gentilissimo. §. gar zu klein, zu hoch, zu weit u. s. w. troppo piccolo, alto, lontano ec. §. ich kenne ihn nur gar zu gut, non lo conosco che troppo; pur troppo lo conosco. §. ich bin ihr gar zu gut, le voglio troppo bene, le voglio un ben dell' anima. §. es ist vielleicht gar mein Bruder, chi sa che non mi sia eziandio fratello. §. er gefällt ihr vielleicht gar, alla fin fine potrebbe darsi che le piaccia, forse le piace anzi che nò. §. ei warum nicht gar! eh via! eh che! It. oibò! ohibò! Dio me ne guardi! §. ich dachte gar! eh, nè anche per idea! eh, nè anche in, per sogno!
Garantie, *f. Voce franc. vedi* Bürgschaft.
Garantiren, *v. n. vedi* bürgen, verbürgen.
Gararbeit, *f. T. de' Min.* raffinamento, affinamento.
Garaus, *n. Fam.* ruina totale. It. ultimo colpo, colpo di grazia. §. Einem das Garaus machen, das Garaus mit Einem spielen, rovinare affatto uno, mandarlo in malora, al, in precipizio, a gambe levate. It. finirlo, dargli il colpo di grazia. §. diese Krankheit wird ihm bald das Garaus machen, questa malattia lo spaccerà quanto prima per le poste, all' altro mondo.
Garbe, *f.* covone, manna, manello, manella. §. die Garben binden, fare i covoni. §. das Getreide in Garben binden, accovonare, ammannare il grano. §. in Garben in Haufen setzen, ammonticellare i covoni.
2) *T. de' Macell.* (des Ochsen), pagliolaja.
Gärbebank, *f. T. de' Conc.* cavalletto.
Gärbeeisen, *n. T. de' Conc.* scarnatojo, mezza luna.
Gärbehaus, *n.* concia [luogo dove si concia].
Gärbemühle, *f.* mulino da sbucciare il grano.
Garben, *v. a. T. de' Forn.* [das Brod], abbrunare il pane.
Gärben, *v. a.* (Felle), conciare. §. weiß gärben, conciare le pelli in alluda.
§. *Fig.* Einem die Haut, den Buckel gärben, acconciare uno pel dì delle feste, dargli una stregghiatura.
§. *T. de' Ferr.* den Stahl gärben, raffinare l'acciaro crudo.
§. *T. de' Mugn.* sbucciare il grano.
§. *T. degli Inc.* imbrunire, pulire il rame.
Garbenband, *n.* legame de' covoni.
Garbenbinder, *m.* accovonatore, ammannatore; colui che ammanna il grano.
Garbenfeuer, *n. T. de' Razz.* scappata di razzi.
Garbenhaufe, *m.* gregna [monticello, mucchio di covoni].
Garbenzehnte, *m.* decima de' covoni.

Gärber, *m.* conciatore, conciapelli.

Gärberbaum, *m. T. de' Bot.* sommacco.

Gärberei, *f.* il conciare le pelli. It. mestiere del conciatore. It. concia [luogo dove si concia].

Gärbergrube, *f.* übl. Lohgrube, *vedi*.

Gärberkalk, *m.* calcina.

Gärberlohe, *f.* concia; it. polvere di concia.

Gärbermesser, *n.* scarnatojo.

Gärbermühle, *f. vedi* Lohmühle.

Gärberstrauch, *m. vedi* Färberbaum.

Gärberwolle, *f.* lana di bestia morta.

Gärbestoff, *m. T. de' Chim.* tannino.

Garbrühe, *f. T. de' Conc.* concia.

Garde, *f. Voce franc.* [Leibwache], guardia, guardia del corpo. §. die adelige Garde, guardia nobile.

Gardeoffizier, *m.* uffiziale della guardia [del corpo].

Garderegiment, *n.* reggimento della guardia [del corpo].

Gardereiter, *m.* cavaliere, soldato a cavallo della guardia [del corpo].

Garderóbe, *f. Voce franc.* guardaroba.

Gardíne, *f. Voce franc.* cortina, bandinella.

Gardínenbret, *n.* assicciuola delle cortine.

Gardínenstange, *f.* ferro delle cortine.

Gardíst, *m.* soldato della guardia [del corpo].

Gardseeröl, *n.* oglio del lago di Garda.

Gare, *f. T. de' Conc.* concia. §. *T. de' Fond.* das Kupfer u. s. w. hat seine Gare, il rame ec. è raffinato, purificato abbastanza.

Garerz, *n. T. de' Fond.* miniera, minerale bastantemente abbruciato.

Garfaß, *n. T. de' Conc.* tinozza.

Garfeuer, *n. T. de' Fond.* fuoco che si dà a' metalli [prima di fonderli].

Garkoch, *m.* ostiere; bettoliere.

Garköchin, *f.* ostiera; bettoliera.

Garkönig, *m. T. de' Fond.* regolo di rame affinato, purificato.

Garkrätze, *f. T. de' Fond.* scoria di rame.

Garküche, *f.* osteria, bettola.

Garkupfer, *n.* rame depurato, affinato.

Garleder, *n.* pelle concia, conciata; cuojo.

Garmachen, *n. T. de' Conc.* il conciare, la concia. It. *T. de' Fond.* affinatura.

Garmacher, *m. T. de' Fond.* affinatore.

Garmondschrift, *f. T. degli Stamp.* garamone.

Garn, *n.* filato. §. leinen, hanfenes, baumwollen, wollen Garn, filo di lino, di canapa, di bambagia, di lana. §. feines, grobes, gezwirntes Garn, filo fino, sottile, grosso, torto.

2) *Per* Netz, rete, paretajo, paretella. §. das Garn aufstellen, tender la rete. §. in das Garn gehen, dar nella rete. §. aus dem Garne brechen, scappare dalla rete, romperla.

§. *Fig.* ins Garn gehen, cader nella rete, nella trappola §. sie hat ihm im Garn, ella l'ha nella rete, nella trappola, nel lacciuolo. It. *vedi* Netz.

3) das Garn (der wiederkäuenden Thiere), il secondo ventricolo.

Garnbaum, *m. T. de' Tess.* subbio, rullo.

Garnéele, *f. T. de' Nat.* squilla, granchiolino, gamberello di mare.

Garnenden, *n. pl.* (der Leinwand), cerro, penerata.

Garngabel, *f. T. de' Cacc.* forcinella.

Garnhandel, *m.* traffico di filo.

Garnhändler, *m.* mercante di filo.

Garnhaspel, *m.* arcolajo, aspo.

Garníren, *v. a. Voce franc.* [besetzen, verbrämen], guarnire.

Garnirung, *f.* guarnizione, il guarnire.

Garnisón, *f. T. mil.* [Besatzung], guarnigione; it. presidio. §. in Garnison liegen, stare in guarnigione.

Garnisoníren, *v. n. T. mil.* stare, essere in guarnigione.

Garnisónkirche, *f.* chiesa della guarnigione.

Garnisónprediger, *m.* predicatore della guarnigione.

Garnitúr, *f. Voce franc.* guarnitura, guarnizione. It. eine Garnitur Schnallen, Knöpfe u. dergl., una guarnitura, un pajo di fibbie, tanti bottoni che servono a finimento, un finimento di bottoni ec.

Garnknäuel, *n.* gomitolo di filo.

Garnmasche, *f.* maglia di rete.

Garnreuse, *f.* nassa di filo.

Garnsack, *m. T. de' Pesc.* negosso, negossa.

Garnspule, *f.* rocchetto, spola.

Garnstricker, *m.* retajo, tessitore di reti.

Garnstück, *n.* matassa.

Garnweber, *m.* tessitore.

Garnwinde, *f.* guindolo, arcolajo.

Garnzug, *m. T. de' Pesc.* tirata [della rete]; it. retata.

Garofen, *m. T. de' Fond.* fornace da affinare.

Garschlacken, *f. pl. T. de' Fond.* scorie del rame affinato.

Garstig, *agg.* [schmutzig, unrein], sucido, sudicio, sporco. §. ein garstiges Zimmer, Hemd, una stanza, camiscia sucida, sporca. §. garstige Hände, mani sucide, sporche, sozze. §. garstiges Wasser, acqua sucida. §. ein garstiges Handwerk, un mestiere sudicio, sporco; un brutto mestiere. §. es ist garstiges Wetter, fa cattivo tempo, fa sudicio.

§. *Per* ranzig, *vedi*.

2) *Per* häßlich, ungestaltet, brutto, laido, difforme. §. ein garstiges Gesicht, un volto brutto, un visaccio, un brutto grugno. §. sie ist nicht garstig, non è brutta, non è bruttaccia, non c'è male. §. der garstige Mensch! che omaccio! §. das garstige Thier! che animalaccio! che brutta bestia! §. er hat mir einen garstigen Streich gespielt, egli m'ha fatto un tiro da briccone. §. das Lügen ist eine garstige Sache, mentire, il dire bugie è una sozza, brutta cosa.

§. *Fam.* Geh, du bist garstig, va, va, che sei un bell' impertinente, uno sguajato.

3) *Per* unanständig, schamlos, brutto, laido, sconcio, osceno; indecente. §. garstige Handlungen, Reden, azioni, parole oscene, sconcie, laide. §. ein garstiges Lied, una canzonaccia. §. sie begingen garstige Dinge, facevan brutte cose, la brutta cosa.

Garstig, *avv.* sudiciamente, sporcamente; it. bruttamente; oscenamente, sconciamente, indecentemente, laidamente. §. garstig schmecken, riechen, aver cattivo gusto, odore; puzzare. §. garstig aussehen, avere un laido aspetto, un aspetto stomachevole, una brutta figura. §. er wurde garstig empfangen, fu accolto malamente, molto male. §. Einen garstig zurichten, prügeln, conciare uno come va, acconciarlo pel dì delle feste. §. er hat mich garstig hintergangen, m'ha ingannato d'un modo indegno. §. er hat sich garstig betrogen, si è ingannato marcio, a partito. §. (bei einem Processe u. dergl.), garstig wegkommen, andarne con le peggio.

Garstigkeit, *f.* sucidezza. It. laidezza; bruttezza; oscenità.

Gärtchen, *n. dim.* giardinetto; orticello.

Garten, *m.* giardino; [Obstgarten], orto.

§. *Prov.* dies, diese Blume ist nicht in seinem Garten gewachsen, questo fiore non vien dal suo giardino; non è fior del suo giardino.

Gartenampfer, *m. T. de' Bot.* lapazio.

Gartenarbeit, *f.* lavoro, travaglio di giardino.

Gartenarbeiter, *m.* giardiniere.

Gartenbau, *m.* cultura de' giardini, degli orti.

Gartenbaukunst, *f.* l'arte del giardiniere.

Gartenbeet, *n.* ajuola, spartimento d'un giardino.

Gartenbiene, *f.* ape, pecchia domestica.

Gartenbuch, *n.* libro sul giardinaggio.

Gartencichorie, *f.* cicoria ortense.

Gartenerbse, *f.* pisello ortense.

Gartenerde, *f.* terra vegetabile; terriccio.

Gartenfeld, *n.* campo coltivato a orto, a giardino.

Gartenfreund, *m.* dilettante, amatore de' giardini.

Gartenfrucht, *f.* Gartenfrüchte, frutti de' giardini, degli orti.

Gartengang, *m.* viale [de' giardini].

Gartengemüse, *n.* civaje, legumi; verdura, verzura.

Gartengeräth, *n.* utensili, attrezzi di giardiniere, di ortolano.

Gartengewächs, *n.* pianta ortense, de' giardini.

Gartengott, *m. T. di Mit.* Priapo.

Gartengöttin, *f. T. di Mit.* Flora. It. Pomona.

Gartenhaue, *f.* cazzuola.

Gartenhaus, *n.* casa del, attenente al giardino; casino.

Gartenheil, *n.* *vedi* Stabwurz.
Gartenhonig, *m.* mele, miele comune.
Gartenhuhn, *n.* *T. di Cuc.* cavolo ripieno.
Gartenhüter, *m.* guardiano, custode de' giardini.
Gartenknecht, *m.* servo, l'uomo del giardiniere.
Gartenkresse, *f.* crescione, sergoncello.
Gartenkunst, *f.* arte del giardiniere.
Gartenlaube, *f.* pergola, pergolato.
Gartenleiter, *f.* scala doppia.
Gartenlust, *f.* piacere, voglia che si ha di coltivare i giardini, di darsi al giardinaggio.
Gartenmauer, *f.* muro del giardino.
Gartenmesser, *n.* roncola, ronchetto, falchetto.
Gartenmohn, *m.* papavero ortense.
Gartennelke, *f.* garofolo di giardino.
Gartenpappel, *f.* *vedi* Pappelrose, Malvenrose.
Gartenranunkel, *f.* grangiallo.
Gartenrade, *f.* licnide.
Gartenrecht, *n.* diritto di siepare un campo a modo di giardino.
Gartenreich, *agg.* abbondante, pieno di giardini.
Gartensaal, *m.* salone, salotto del, in un, attenente al giardino.
Gartenscharlei, *f.* schiarea ortense.
Gartenschaufel, *f.* pala da giardino, da orto.
Gartenschere, *f.* forbicioni del giardiniere.
Gartenschlüssel, *m.* chiave del giardino.
Gartenschnecke, *f.* lumaca; martinaccio.
Gartenthüre, *f.* porta del giardino.
Gartenwaare, *f.* *vedi* Gartengemüse.
Gartenwalze, *f.* spianatojo, rullo, ruzzo.
Gartenwerk, *n.* giardini, orti. §. ist Gartenwerk bei diesem Hause? c'è qualche orto, giardino pertinente a questa casa?
Gartenwesen, *n.* giardinaggio, quel che spetta a' giardini.
Gartenzaun, *m.* siepe, siepaglia, fratta del giardino, dell' orto.
Gartenzierde, *f.* ornamento di giardino, de' giardini.
Gartenzins, *m.* fitto d'un giardino, orto.
Gärtner, *m.* giardiniere, giardiniero, ortolano.
Gärtnerei, *f.* giardinaggio, l'arte del giardiniere.
Gärtnerin, *f.* giardiniera.
Gärtnerisch, *agg.* da ortolano, da giardiniere.
Gärtnerkunst, *f.* *vedi* Gärtnerei.
Garve, *f.* *vedi* Kümmel; Feldkümmel.
Garzeröl, *n.* *vedi* Gardseeröl.
Gas, *n.* *T. de' Fis.* gas, aere, aria. §. azotisches, essigsaures, flußsaures, kohlensaures, salzsaures, salpetersaures Gas, gas azotico, acetico, fluorico, carbonico, muriatico, nitroso. §. brennbares Gas, gas, aere, aria infiammabile.

Gasart, *f.* specie di gas.
Gasartig, *agg.* della natura di gas; aeriforme.
Gäsch, *m.* *vedi* Schaum.
Gäschen, *v. n.* *vedi* schäumen.
Gäscht, *m.* *vedi* Schaum.
Gäschtig, *agg.* *vedi* schaumig, schäumend.
Gaserleuchtung, *f.* illuminazione di, a gas.
Gasförmig, *agg.* in forma di gas, aeriforme.
Gashaltig, *agg.* contenente del gas.
Gaslaterne, *f.* lanterna a gas.
Gaslicht, *n.* lume di gas.
Gasmesser, *m.* gasometro.
Gäspe, *f.* *Fam.* giumella.
Gasröhre, *f.* condotto, tubo del gas, ove scorre il gas.
Gäßchen, *n.* *dim.* stradella, vicoletto, chiassuolo, chiassolino, stradella, vicolo.
Gasse, *f.* strada. It. via. §. eine Gasse ohne Ausgang, stradella cieca, vicolo cieco. §. eine hohle Gasse, stretto, gola, serra, forra. It. *vedi* Straße.
2) *T. mil.* eine Gasse bilden, fare spalliera. §. Gassen laufen, passare per le bacchette. §. (in Bienenstöcken), stradella [spazio fra i favi].
Gassenbettelei, *f.* } pitoccheria.
Gassenbetteln, *n.* }
Gassenbettler, *m.* pitocco, accattone.
Gassenbube, *m.* ragazzo di piazza; mascalzone, baroncello.
Gassendirne, *f.* sgualdrina, sgualdrinella.
Gassenecke, *f.* canto di strada, cantone.
Gassenhauer, *m.* canzonaccia, canzonetta che si canta per le strade.
Gassenhure, *f.* cantoniera.
Gassenjunge, *m.* *vedi* Gassenbube.
Gassenkehren, *n.* lo spazzare le strade.
Gassenkehrer, *m.* scopatore delle strade. It. (im Scherze), paladino.
Gassenkoth, *m.* fango di strada.
Gassenlaterne, *f.* lanterna di strada.
Gassenlaufen, *n.* *T. mil.* il passare per le bacchette.
Gassenlied, *n.* *vedi* Gassenhauer.
Gassenrinne, *f.* rigagnolo.
Gassentreter, *m.* übl. Pflastertreter, *vedi*.
Gassenvogt, *m.* *vedi* Bettelvogt.
Gassenwirth, *m.* übl. Schenkwirth, *vedi*.
Gast, *m.* ospite; convitato, commensale. §. wir haben heute Gäste, oggi abbiamo alcuni amici, conoscenti a tavola. §. wollen Sie heute mein Gast sein? vuol restare a pranzo con noi, vuol far penitenza con me? vuol essere mio commensale quest' oggi? §. er hat täglich Gäste, dà ogni giorno pranzi, conviti, ha sempre commensali a tavola. §. ein ungebetener Gast, persona non invitata, commensale inaspettato. it. ungebetene Gäste, gl' importuni, i molesti; gli scrocconi, parassiti. §. ungebetene Gäste gehören hinter die Thüre, alle persone non invitate, che vengono senza essere invitate, gli si chiude la porta in faccia. §. zu Gaste gehen, andare a pranzo, a cena fuori di casa. §. ich gehe heute zu Gaste, oggi sono invitato fuori di casa. §. Einen zu Gaste bitten, invitare uno a pranzo, a tavola, a cena. §. sich bei Einem zu Gaste bitten, invitarsi da uno a tavola.
2) (im Gasthofe, Wirthshause), ospite, passeggiero, forestiero. §. hier finden Sie immer Gäste, qui ci sono, si trovano sempre forestieri. §. Gäste setzen, halten, tenere, avere tavola rotonda.
3) *Per* Kunde, avventore.
§. *Fig. Fam.* ein reicher, fetter Gast, un riccone, un opulone. §. ein seltner Gast, persona che si vede di rado. §. welch seltner Gast! oh, ecco chi si fa vedere, chi viene ogni cent' anni! §. ein schlauer Gast, uomo scaltro, smaliziato, un volpone. §. ein schlimmer Gast, uomaccio, uomo malvagio. §. Kroaten, Kosacken sind schlimme Gäste, Croati, Cosacchi, guai a chi ne tocca. §. die Heuschrecken sind schlimme Gäste, le cavallette devastano il paese dove vengono. §. du bist mir ein schöner Gast! tu mi sei là un bell' uomo.
Gastbett, *n.* letto per gli ospiti, pe' forestieri.
Gasterei, *f.* convito, banchetto, trattamento; pasto. §. Gastereien geben, halten, dare un convito, un trattamento, banchettare.
Gastfrei, *agg.* ospitale, che usa ospitalità.
Gastfrei, *avv.* ospitalmente, con ospitalità. §. Einen gastfrei aufnehmen, bewirthen, accogliere uno ospitalmente, amichevolmente, dargli buon trattamento.
Gastfreiheit, *f.* ospitalità. It. il diritto dell' ospitalità.
Gastfreund, *m.* ospite; convitato.
Gastfreundschaft, *f.* ospitalità. It. *vedi* Gastfreiheit.
Gastfreundschaftlich, *agg.* e *avv.* *vedi* gastfrei.
Gastgeber, *m.* colui che dà un convito, un banchetto. It. *Per* Gastwirth *vedi*; it. *vedi* Gastwirthin.
Gastgebot, *n.* convito, banchetto.
Gasthalter, *m.* *vedi* Gastwirth.
Gasthaus, *n.* *vedi* Gasthof.
Gastherr, *m.* *vedi* Gastgeber.
Gasthof, *m.* locanda. It. albergo. It. ich wohne im Gasthofe zur Sonne, zum Adler u. s. w., io albergo, sto alla locanda del sole, dell' aquila, ec. §. er hat einen Gasthof, ha una locanda, un albergo, tiene locanda, albergo.
Gastiren, *v. n.* *Fam.* dar conviti, banchetti, trattamenti. It. banchettare, pasteggiare.
2) (von Wirthen), tenere locanda, albergo; it. trattoria.
Gastkammer, *f.* *vedi* Gastzimmer.
Gastkleid, *n.* *vedi* Festkleid.
Gastmahl, *n.* convito, banchetto, trattamento.
Gastmeister, *m.* *vedi* Gastgeber. It. (in Klöstern), forestierajo.
Gastmutter, *f.* (in Spitälern), infermiera. §. (in Klöstern), forestieraja.
Gastordnung, *f* regolamento per le osterie.
Gastpredigt, *f.* predica d'un ecclesiastico forestiere.

Gastrecht, *n.* diritto dell' ospitalità.

Gastrolle, *f.* recita [come attore forestiere]. §. Gastrollen geben, dar recite [come attore, attrice, cantante, cantatrice forestiere-a]. §. sie hat zwölf Gastrollen gegeben, ella ha dato dodici recite.

Gaststube, *f. vedi* Gastzimmer.

Gasttag, *m. vedi* Festtag.

Gasttisch, *m. vedi* Wirthstisch.

Gastung, *f. vedi* Gasterei.

Gastwirth, *m.* locandiere; ostiere. it. albergatore.

Gastwirthin, *f.* locandiera; moglie d'un ostiere; it. albergatrice.

Gastwirthschaft, *f.* mestiere d'albergatore, di locandiere, d'oste. It. locanda, albergo.

Gastzimmer, *n.* stanza di locanda, d'albergo.

Gat, *n. T. di Mar.* fossa. It. la poppa della nave.

Gäten, *v. a. vedi* jäten.

Gäter, *m. vedi* Jäter.

Gätgras, *n. vedi* Jätgras.

Gäthacke, | **Gäthaue**, | *f. vedi* Jäthacke u. s. w.

Gätlich, *agg.* übl. bequem, tauglich, *vedi*. It. gätlich groß u. s. w. assai, passabilmente grande ec. grandetto.

Gatte, *m.* [Ehemann], consorte, sposo. It. marito. §. (von Vögeln), compagno. It. maschio.

Gatten, *v. a.* [vereinigen, verbinden], accoppiare, appajare; congiungere. §. *Fig. Poet.* ein Thal, wo sich Ruhe und Stille gatten, una valle dove regna pace e silenzio.

2) *T. de' Merc.* die Waaren gatten, assortire, accoppiare le merci.

Gatter, *n.* [Gitter], cancello. §. (vor Fenstern), ferriata, inferriata. §. (an Stadtthoren), saracinesca.

§. *T. de' Pitt.* rete. §. durch das Gatter nachzeichnen, tirar la rete, graticolare, retare.

Gatterfenster, *n. vedi* Gitterfenster.

Gattern, *v. a. vedi* gittern, vergittern. It. *T. degli Stagn.* das Zinn gattern, versare lo stagno squagliato in forma reticolata.

2) *v. n. Fam.* auf Etwas gattern, stare all' erta; all' agguato per acchiappare, buscare q. c.

Gatterthor, *n.* | **Gatterthür**, *f.* | *vedi* Gitterthor.

Gatterwerk, *n. vedi* Gitterwerk.

Gattin, *f.* [Frau], sposa, conjuge, consorte. It. (der Vögel), compagna; femmina.

Gattung, *f.* spezie; it. genere. §. die drei Gattungen der Beredsamkeit, i tre generi di, dell' eloquenza.

§. *Per* Begattung, *vedi*.

Gattungsmaler, *m. vedi* Genremaler.

Gattungsname, *m.* nome generico.

Gätung, *f. vedi* Jätung.

Gattungsunterschied, *m.* differenza speziale.

Gau, *m.* [Land], campagna.

2) *Per* Bezirk, Gebiet, Provinz, distretto, cantone, provincia. §. Deutschland war ehedem in Gaue getheilt, l'Allemagna era una volta scompartita in distretti.

Gaugericht, *n.* giudizio, tribunale provinciale.

Gaugraf, *m.* giudice d'un tribunale provinciale.

Gauch, *m.* uno sbarbatello, un' imberbe. It. *Per* Geck, Narr, uno sguajato, un impudente. It. *Per* Gespenst, *vedi*.

Gauchbart, *m.* übl. Milchbart, *vedi*.

Gauchblume, *f. T. de' Bot.* caramindo.

Gauchbrod, *n. vedi* Bocksbart.

Gauche, *f. vedi* Jauche.

Gauchheil, *n. T. de' Bot.* anagallide, budello di gallina.

Gaudieb, *m.* [Gauner], mariuolo, monello, farinello.

Gaudieberei, *f.* übl. Gaunerei, *vedi*.

Gaukel, *m.* | **Gaukelei**, *f.* | giocolaria, gherminella, giuoco di mano; zannata. It. *Per* Verblendung, Täuschung, ciurmeria, illusione.

Gaukelhaft, | **Gaukelicht**, | *agg. vedi* Gauklerisch.

Gaukellicht, *n.* candela di cucina, candeletta de' servi.

Gaukelmännchen, *n.* saltamartino. §. (der Taschenspieler), farfarello.

Gaukeln, *v. n.* giocolare, giuocolare; giuocare di mano. §. aus der Tasche gaukeln, far gherminelle, giuocare a' bossolotti, giuocare di mano. §. (von Irrlichtern), vagare, l'andar vagando, errando.

§. *Fam.* er gaukelt immer hin und her, va sempre ciondolando qua e là, si dimena come uno ciondolo.

Gaukelpossen, *f. pl. vedi* Gaukelei.

Gaukelspiegel, *m.* specchio magico, fantasmagorico.

Gaukelspiel, *n. vedi* Gaukelei.

Gaukelspieler, *m. vedi* Gaukler.

Gaukeltanz, *m.* mattaccinata.

Gaukeltänzer, *m.* mattaccino.

Gaukeltasche, *f.* tasca de' giuocolieri.

Gaukelwerk, *n. vedi* Gaukelei.

Gaukler, *m.* giocoliere, giuocoliere, giuocolare, giuocolatore, bagattelliere; saltimbanco, ciurmadore. It. buffone, giullare. It. *T. de' Bot.* mimolo.

Gauklerin, *f.* giocolatrice, giullara, ciurmatrice.

Gauklerisch, *agg.* giullaresco; it. buffonesco.

Gaul, *m.* [Pferd], cavallo. It. cavallo da strapazzo.

§. *Prov.* einem geschenkten Gaul sieht man nicht ins Maul, a caval donato non si guarda in bocca.

Gaumen, *m.* palato. §. das kitzelt den Gaumen, questo cibo solletica il palato, l'appetito. §. die Zunge klebt mir am Gaumen, ho tanta sete, che la lingua mi s'è quasi incollata al palato.

Gaumenbeine, *n. pl. T. d' Anat.* ossa del palato.

Gaumenbuchstab, *m.* lettera palatina.

Gaumendrüse, *f. T. d' Anat.* glandula palatina.

Gaumensucht, *f.* bulimo.

Gauner, *m.* mariuolo, truffatore, giuntatore; farabutto. It. giuocatore di vantaggio, baro.

Gaunerei, *f.* marioleria, truffa, treccheria.

Gaunerisch, *agg. e avv.* da mariuolo, da truffatore.

Gaunern, *v. n.: Fam.* mariolare, truffare, giuntare. It. (im Spiele), giuocare di vantaggio, ingannare.

Gaunerstreich, *m.* tiro da truffatore, da birbante.

Gautschbret, *n. T. de' Cart.* tavoletta.

Gautschen, *v. a. T. de' Cart.* [die Bogen], mettere i fogli su i feltri.

Gautscher, *m. T. de' Cart.* ponidore.

Gavidellkraut, *n. T. de' Bot.* gavidella.

Gavotte, *f. Voce franc.* gavotta.

Gaze, *f. Voce franc.* tocca, velo.

Gazelle, *f. T. de' Nat.* gazzella; antilope.

Gazemacher, *m.* tessitore di tocca, di velo.

Geächt, *agg. T. d' Astr.* der geachte Schein, aspetto ottile.

Geächtet, *part.* di ächten, proscritto, bandito.

Geächtete, *m. e f.* il, la proscritto-a, bandito-a.

Geäder, *n.* (des menschlichen Körpers), le vene. It. (des Holzes, Marmors), marezzo, vene del legno, del marmo.

Geädert, *agg.* (von Holz, Stein), venato.

Geäfter, *n. T. de' Cacc.* (des Hundes, Hirsches), sprone.

Geäpfelt, *agg.* pomato, pomellato.

Geartet, *part.* di arten, *vedi*. §. gut geartet, ben creato, costumato, di buona indole. §. schlecht geartet, malcreato; scostumato, di mala indole.

Geäß, *n. T. de' Cacc.* pastura, pascolo.

Geback, | **Gebäck**, | *n. T. de' Forn.* infornata, cotta.

Gebackne, *n. vedi* Backwerk.

Gebähn, *n. T. de' Cacc.* pastura, sterco.

Gebalge, *n.* baruffa, zuffa, azzuffamento.

Gebälk, *n.* intravatura, ossatura. §. (an Säulen), sopraornato.

Geballt, *part.* di Ballen, *vedi*. It. die geballte Faust, pugno chiuso, serrato, stretto.

Gebammel, *n. vedi* Gebaumel.

Gebärde, *f. vedi* Geberde.

Gebären, *v. a.* [zur Welt bringen], partorire, dare, mettere al mondo. §. sie hat einen Knaben, ein Mädchen geboren, ella ha partorito, fatto un [figlio] maschio, una femmina. §. zur Unzeit gebären, sconciarsi, disperdersi. It. abortire, abortare. §. eine gebärende Frau, una partoriente; donna di parto. It. (von Thieren), figliare, fare piccoli. §. lebendig gebärende Thiere, animali vivipari.

2) *Fig. Per* hervorbringen, far nascere, produrre. §. der Müssiggang gebiert das Laster, l'ozio è il padre del vizio.

Gebären, *n.* il partorire, parto. §. im Gebären sterben, morire di, nel parto.

Gebärend, *part. att.* partoriente.

Gebärhaus, *n.* ospedale delle partorienti.

Gebärmutter, *f.* matrice, utero.

Gebärmuttervorfall, *m. T. de' Med.* prolasso dell' utero.

Gebärstuhl, *m.* predella.

Gebärung, *f. vedi* Gebären, *n.*

Gebärzeit, *f.* tempo del parto; termine della gravidanza.

Gebäude, *m.* [Haus], edifizio, fabbrica, casa. §. die öffentlichen Gebäude, i pubblici edifizj. §. ein Seeschiff ist ein bewundrungswürdiges Gebäude, un bastimento è un' opera, costruzione maravigliosa. It. *vedi* Bau.

Gebaumel, *n.* il penzolare, ciondolamento.

Gébe, *avv. vedi* gänge.

Gébefall, *m.* übl. Dativ, dativo.

Gebein, *n.* die Gebeine, *pl.* tutte le ossa; l'ossatura.

It. *Per* Leib, *p. e.* mir zittern die Gebeine, tremo da capo a piedi, tremo come una foglia, fronda.

2) (eines Verstorbenen), le ossa, le ceneri. §. hier ruhen seine Gebeine, qui son sepolte le sue ceneri, ossa. §. die Gebeine eines Heiligen, eines Märtyrers, il corpo, le reliquie d'un santo, d'un martire.

Gebeiß, *n.* il mordere. It. *vedi* Zank, Zänkerei.

Gebelfer, *n.* l'abbajare, abbajamento, il ghiattire.

§. *Fig.* das Gebelfer der Menge, le grida della moltitudine, del volgo.

Gebell, *n.* abbajamento; latrato.

Geben, *v. a.* dare; rimettere, consegnare. It. rendere. §. Einem Etwas geben, dare q. c. ad uno. §. ein Geschenk geben, fare un dono; donare q. c. §. ich habe zehn Gulden dafür gegeben, ho dato dieci fiorini per questo, l'ho pagato dieci fiorini. §. Geld auf Etwas geben, dare la caparra; accaparrare. §. Einem Etwas in die Hand geben, consegnare, rimettere q. c. in mano, nelle mani di alcuno. §. man muß einem Jeden geben, was ihm gebührt, diasi ad ognuno il suo. §. geben ist seliger denn nehmen, val meglio dare che prendere. §. mit einer Hand geben und mit der andern nehmen, prendere con una mano quel che si dà coll' altra. §. geben (im Spiele), dare; dar le carte. §. falsch geben, sbagliarsi nel dare, darle male. §. Sie geben, ich gebe, tocca a voi a dare, tocca a me a dare, a far le carte. §. von neuem geben, ridare, dare di nuovo. §. Steuern, Abgaben geben, dare, pagare imposte, dazj. §. Etwas von sich geben (durch Erbrechen), rigettare, recere, vomitare. §. er kann seine Gedanken nicht von sich geben, non può esprimere, manifestare i suoi pensieri, non sa esprimersi. §. ich werde mir die Ehre geben, Sie zu besuchen, mi darò l'onore di venirla a visitare. §. Gott gebe, es, Dio lo voglia; lo faccia 'l cielo. §. Gegeben Berlin den 17. September.... dato, pubblicato a B. li 17. Settembre.... §. ein Wort durch ein anderes geben, rendere, tradurre una parola con un' altra. §. dies ist schwer gut deutsch zu geben, questo è difficile di renderlo, tradurlo in buon tedesco. §. das war gut gegeben, questa era una risposta calzante, risposto per le rime; it. questo era detto con bel garbo. §. ich will es kurz geben, io voglio renderlo, esprimermi in succinto, in poche parole. §. ich gebe nichts auf ihn, auf sein Wort, non fo conto, caso, capitale di lui, della sua parola. §. dies Holz gibt gute Balken, questo legname dà buone travi. §. diese Leinwand kann ein Dutzend Hemden geben, da questa tela si può fare, ricavare, questa tela darà una dozzina di camice. §. er hätte einen guten Soldaten gegeben, che buon, bel soldato sarebbe riuscito; di lui se n'avrebbe potuto fare un buon soldato. §. das gibt die gesunde Vernunft, ognuno, che ha un po' di sano intelletto, lo capisce, l'intende. §. sein Gesicht gibt es schon, il suo aspetto, il suo volto già lo dice, lo dà. §. der Brief gibt es, questa lettera l'attesta, lo comprova. §. Man gibt heute die Stumme! — So; wer gibt den Masaniello? oggi si darà, si rappresenterà la Muta; — Si? e chi farà [la parte di] Masaniello? §. das gibt und nimmt mir nichts, ciò non mi fa nè caldo nè freddo, nè ben nè male; m'è tutto indifferente.

2) *Per* übertragen, abtreten, dare, rimettere, commettere. §. Einem ein Land zu regieren geben, rimettere, dare il governo d'un paese ad alcuno. §. Einem Arbeit geben, dare da lavorare ad alcuno. §. Einem seine Tochter zur Frau geben, dare la sua figlia in moglie ad alcuno.

3) *Per* hervorbringen, erzeugen, dare, produrre; rendere, fare. §. dieses Land gibt viel Wein, questo paese dà, produce molto vino. §. einem Hause dreißig Fuß Höhe geben, dare ad una casa trenta piedi d'altezza, fabbricarla trenta piedi alta. §. eine Flamme geben, render fiamma, fiammeggiare. §. einen Geruch von sich geben, tramandare odore, odorare. §. einen Ton von sich geben, dare, rendere suono. §. das wird zu reden geben, questo darà che dire, farà parlare la gente. §. sich eine fromme Miene geben, comporre il volto da devoto, fare il collotorto.

4) *Per* verstatten, dare, concedere, accordare. §. ich gebe Dir eine halbe Stunde daran zu rathen, ti do, ti concedo una mezz' ora di tempo per indovinarlo. §. ich gebe ihm höchstens noch zwei Jahre, gli do tutto al più due anni di vita. §. seine Einwilligung geben, dare il consenso. §. es ist mir nicht gegeben zu.... non mi è dato, non ho il dono, il genio, il talento di, non sono da tanto, è contro il mio carattere, mi ripugna di..... §. Einem das Wort, den Vortritt geben, dare, concedere la parola, concedere il passo, la precedenza ad uno. §. Einem Zeit, Frist geben, accordare tempo, respiro ad uno. §. Etwas verloren geben, dare q. c. [per] perduta. §. sich schuldig geben, confessarsi colpevole, accusarsi. §. sich gefangen, überwunden geben, darsi vinto, per vinto, arrendersi, rendersi. §. das wird sich schon geben, la cosa verrà col tempo, prenderà migliore piega; it. passerà. §. der Schmerz wird sich schon geben, il dolore cesserà, passerà. §. das gibt sich von selbst, eh, la cosa s'aggiusterà andrà meglio; il male ec. cesserà, passerà senz' altro. §. Tuch gibt sich, il panno s'arrende.

5) *imp.* es gibt, si dà, si danno, c'è, v'è, ci sono, vi sono, vi hanno. §. es gibt Leute, die... si danno, v'ha, vi sono delle persone, certuni, che.... §. es gibt Niemand, der... non si dà, non c'è alcuno, che. §. was gibts? che c'è? che cosa è? §. was gibt's Neues? che c'è di nuovo? §. es hat hier Zank gegeben, c'è stata, è successa una lite, qui hanno litigato. §. das wird heute Etwas geben, oggi accaderà del certo q. c., vedremo q. c. di bello. §. hier gibt es Etwas zu sehen, zu lachen, qui c'è q. c. da vedere, da ridere. §. dabei wird es Etwas zu verdienen geben, in questa occasione ci scapperà q. c. da guadagnare; quest' occasione ci darà a buscare q. c.

Geber, *m.* datore; donatore; colui che dà.

Geberde, *f.* atto, gesto, atteggiamento. §. zu viel Geberden machen, gesteggiare troppo, far troppi gesti. §. häufige Geberden, gesticolazioni. §. Geberden [beim Reden] machen, gesteggiare, fare gesti, gestire. §. in allen ihren Geberden herrscht viel Anmuth, è tanto graziosa in tutti i suoi movimenti, maniere, in ogni suo movimento ha molta grazia.

2) *Per* Aeußeres, Gesicht, aspetto, esteriore, volto. §. seine Geberde verstellte sich, il suo volto si alterò, si sformò, tutto il suo aspetto si cambiò. §. Christus ward an Geberden als ein Mensch erfunden, Gesù Cristo aveva umano aspetto.

Geberden, *v. n.* [sich], far atti, maniere, prendere, avere un certo contegno; comportarsi, procedere. §. sich unanständig geberden, far atti sconvenevoli, sconci, comportarsi indecentemente, fare, commettere male creanze. §. er geberdete sich wie ein Unsinniger, si dimenava, si agitava, si moveva in qua e in là come un forsennato. §. sich wunderlich geberden, comportarsi, procedere stranamente, in modo stravagante, far bizzarrie. §. sich mürrisch geberden, far viso brusco; mostrarsi burbero, cipiglioso, accigliato.

Geberdenkunst, *f.* [Mimik], mimica.

Geberdenmacher, *m.* gesticulatore; strione, mimo; pantomimo.

Geberdenspiel, *n.* atti, atteggiamenti; gesti.

Geberdensprache, *f.* pantomima.

Geberdung, *f.* gesticulazione; atteggiamento. It. *vedi* Geberde.

Geberin, *f.* datrice, donatrice; colei che dà.

Gebét, *n.* orazione, preghiera; it. prece. §. ein brünstiges Gebet, preghiera fervorosa, fervente. §. ein lautes, wörtliches Gebet, orazione vocale. §. ein stilles, innerliches Gebet, orazione mentale. §. das stille Gebet (des Priesters am Altare), la segreta. §. das Gebet des Herrn, l'orazione Domenicale; il paternostro. §. sein Gebet verrichten, far orazione, dire le sue orazioni; orare.

Gebetbuch, *n.* libro delle preghiere, di devozione.

Gebetchen, *n. dim.* di Gebet, orazioncella, breve orazione, piccola preghiera.

Gebetsformel, *f.* formula d'orazione.

Gebett, *n.* tutto quel che appartiene ad un letto [piumacci, guanciale, materazzo ec.].

Gebettel, *n.* pitoccheria, mendicazione, il mendicare.

Gebiet, *n.* übl. Befehl, Botmäßigkeit, *vedi.*

2) *Per* Bezirk, dominio, territorio. §. das Gebiet einer Stadt, das städtische Gebiet, il territorio d'una città. §. das päpstliche Gebiet, lo stato pontificio, ecclesiastico.

§. *Fig.* das Gebiet der Wissenschaften, Künste, la sfera, il campo delle scienze, delle arti. §. dies gehört in das Gebiet der Theologie, ciò spetta, s'appartiene alla teologia. §. das weite Gebiet der Chemie, der Dichtkunst, il vasto campo della chimica, della poesia.

Gebieten, *v. n.* imperare, dominare, avere l'imperio, il dominio. §. über Einen gebieten, essere il signore, il padrone d'alcuno. §. Sie haben über mich zu gebieten, Ella può disporre di me, disponga di me quando vuole. §. über Etwas zu gebieten haben, poter disporre di q. c.; esserne padrone. §. unumschränkt gebieten, comandare assolutamente, avere il comando assoluto.

§. *Fig.* seinen Leidenschaften gebieten, dominare le sue passioni.

2) *v. a. Per* befehlen, comandare, ordinare. §. Einem Etwas gebieten, comandare, ordinare q. c. ad uno. §. Einem Stillschweigen gebieten, imporre silenzio ad uno.

§. *Fig.* die Pflicht, die Freundschaft gebietet es, il dovere, l'amicizia lo comanda, lo vuole, l'esige.

Gebietend, *part.* dominante, imperante. §. der gebietende Herr, il padrone, il sovrano. §. die höchste gebietende Macht, il potere sovrano, la sovranità. §. auf gebietende Weise, imperativamente; con imperiosità.

§. *T. di Gram.* die gebietende Weise, il modo imperativo; l'imperativo.

§. *Fig.* die gebietende Nothwendigkeit, l'imperante, l'imperiosa necessità.

Gebieter, *m.* [Herr], signore, padrone; it. dominatore. §. ein unumschränkter Gebieter, padrone assoluto; sovrano. §. die Engländer, jene stolzen Gebieter des Oceans, gl' Inglesi, que' superbi dominatori, sovrani dell' Oceano. §. dein künftiger Gebieter [Eheherr], il tuo futuro consorte, sposo, [im Scherz] il tuo futuro signore.

Gebieterin, *f.* [Herrin], signora, padrona. §. die höchste Gebieterin, la sovrana.

§. *Fig.* die Gebieterin seines Herzens, la sovrana del suo cuore, colei che regna nel suo cuore, l'innamorata, la sua bella. §. Rom, früher die Gebieterin der Welt, Roma, una volta dominatrice del mondo.

Gebieterisch, *agg.* [herrisch], imperioso, altiero. §. in einem gebieterischen Tone, con voce, in tuono imperioso, altiero. §. ein gebieterisches Wesen, eine gebieterische Miene, maniere, modi imperiosi, altieri, aspetto imperioso.

§. *Fig.* die gebieterische Macht ihrer Reize, l'imperioso potere, la possa irresistibile de' suoi vezzi. §. die gebieterische Nothwendigkeit, la necessità imperiosa, imperante.

Gebieterisch, *avv.* imperiosamente, altieramente, da padrone.

Gebilde, *n. Voce poet.* immagine. It. *vedi* Bild.

Gebinde, *n. T. de' Carp.* fascia. §. *T. de' Conciatetti*, fila [di tegole ec.] §. *Per* Fitze, *vedi.* §. *T. de' Bott.* cerchiatura, cerchiamento.

2) *Per* Bund, *p. e.* ein Gebinde Stroh, un fastello, fascio, covone di paglia.

Gebirgamsel, *f.* übl. Bergamsel, *vedi.*

Gebirge, *n.* montagne, monti, catena di montagne; alpi. §. auf Gebirgen wachsend, alpino, montano. §. in Gebirgen wohnend, sich aufhaltend, lebend, montanaro alpigiano; alpestre.

2) *T. de' Min. Per* Gestein, roccia, pietra. §. gebreches Gebirge, roccia, pietra solla, morbida.

Gebirger, *m.* übl. Bergbewohner, *vedi.*

Gebirgig, *agg.* [bergig], montagnoso, montuoso. §. ein gebirgiges Land, paese montagnoso.

Gebirgisch, *agg.* montáno, montanino, alpino, montanesco. §. die gebirgischen Städte, le città montane, alpine. §. ein Gebirgischer, un montanaro. §. gebirgische Sitten, costumi montanari, montaneschi. §. gebirgische Pflanzen, Thiere, piante alpine, animali montanini.

Gebirgsart, *f. T. de' Min.* roccia, pietra.

Gebirgsartillerie, *f.* artiglieria leggiera, da montagna.

Gebirgskessel, *m. vedi* Bergkessel.

Gebirgskette, *f.* catena di montagne, di monti.

Gebirgskunde, *f.* geognosia.

Gebirgspflanze, *f.* pianta alpina, montana.

Gebirgsrücken, *m.* schiena di montagna.

Gebirgsschütze, *m.* (in Spanien), micheletto.

Gebirgszug, *m. vedi* Gebirgskette.

Gebiß, *n.* (des Menschen), dentatura; i denti. §. ein künstliches Gebiß, una dentiera. §. sie hat ein schönes Gebiß, ella ha una bella dentatura. §. (eines Thieres), i denti, le zanne.

2) (am Pferdezaume), morso, imboccatura; freno. §. einem Pferde das Gebiß anlegen, mettere il morso, il freno ad un cavallo, imboccarlo.

Gebißkettchen, *n.* catenella del morso.

Gebißleder, *n.* portamorso.

Gebissen, *part.* di beißen, *vedi.*

Geblase, *n.* il soffiare, soffiamento.

Gebläse, *n. T. de' Fabbr.* i mantici.

Geblättert, *agg. T. de' Bot.* fogliato. It. (vom Teige), sfogliato.

Gebleicht, *part.* di bleichen, *vedi.* §. gebleichte Leinwand, tela imbiancata.

Geblinzel, *n.* lo sbirciare, l'ammiccare.

Geblöke, *n.* (von Schafen), il belare, belato. §. (vom Rindvieh), muggito, mugghio.

Geblümt, *part.* di blümen, fiorito, fiorato; adorno di fiori. §. geblümter Zeuch, drappo, stoffa a fiori.

§. *Poet.* geblümte Wiesen, prati amaltati di fiori.

Geblüt, *n.* [Blutmasse, Blut], sangue, massa sanguigna. It. (der Weiber), i mestrui, le purghe.

It. *Per* Blutsverwandtschaft, sangue, consanguinità. §. zu nahe in das Geblüt heirathen, sposare un consanguineo in grado proibito. §. aus königlichem Geblüte, di sangue, di stirpe reale. §. ein Prinz von Geblüt, principe del sangue.

§. *Fig.* dies setzt, gibt kein gutes Geblüt, cose tali fanno cattivo sangue, guastano il sangue, la buon' amicizia.

Gebogen, *part.* di biegen, *vedi.* It. curvo, torto, adunco. §. eine gebogene Nase, naso aquilino.

Geboren, *part.* di gebären, nato. §. geboren werden, nascere, venire al mondo. §. ein geborner Italiener, Franzose, nativo, oriundo Italiano, Francese, Italiano, Francese di nazione. §. todt, blind, taub geboren, morto, cieco, sordo nato. §. ein nach des Vaters Tode geborenes Kind, fanciullo postumo, nato dopo la morte del padre. §. adelig geboren, di nascita nobile; nobile. §. er ist ein geborner Dichter, è nato poeta; è un poeta nato e creato. §. er ist für den Krieg, zum Soldaten geboren, è nato alla guerra, è nato apposta per le armi. §. er ist zum Glück geboren, è nato in grembo a Giove.

Geborgen, *part.* di bergen, *vedi.* It. in, al sicuro, in salvo, al coperto. §. vor dem Winde geborgen sein, essere, stare garantito dal vento.

§. *Fig.* davor bin ich geborgen, in quanto a questo, di questo sono, sto al sicuro, al coperto. §. er ist geborgen, egli è in porto, in salvo, in sicuro, sta al coperto d'ogni evento.

Gebot, *n.* [Befehl, Verordnung], comando, ordine, precetto, comandamento. §. die zehn Gebote Gottes, i dieci comandamenti di Dio, il decalogo, i precetti del decalogo. §. Einem zu Gebote stehen, essere, stare a' comandi, agli ordini d'alcuno; essergli soggetto. §. mein Wagen, meine Pferde, mein Vermögen steht Ihnen zu Gebote, la mia carrozza, i miei cavalli, il mio avere sta, è a' suoi comandi. §. dem Generale N. standen 2000 Mann zu Gebote, 2000 uomini stavano, erano alla disposizione del generale N.

2) (auf Etwas), offerta, prezzo offerto, profferta. §. ein Gebot auf Etwas thun, fare una offerta, offerire un tanto per q. c. §. ein annehmliches, schlechtes Gebot, una offerta accettabile, vile, bassa. §. das ist mein letztes Gebot, questa è la mia ultima offerta, parola. §. (auf Auctionen), offerta. §. ein höheres Gebot als ein Anderer thun, offrire più d'un altro, fare una maggiore offerta. §. für das Gebot lassen, lasciare [la merce] al prezzo offerto.

Geboten, *part.* di gebieten, e di bieten, *vedi.* It. ein gebotener Festtag, Fasttag, festa comandata, di precetto, digiuno comandato.

Gebotsbrief, *m.* ordine [in iscritto].

Gebräme, *n.* fregio, guarnitura.

Gebrannt, *part.* di brennen, *vedi.* It. gebrannter Kaffee, caffè abbruscato, abbrustolito. §. gebrannte Mandeln, mandorle toste. §. gebrannte Steine, mattoni, tegole. §. gebrannter Kalk, calcina. §. gebrannter Thon, gebrannte Erde, argilla cotta, bruciata, terra cotta. §. gebranntes Wasser, acqua arzente, acquavite.

Gebratene, *n.* l'arrosto, carne arrosto. §. ich esse gerne Gebratenes, mangio volontieri l'arrosto.

Gebrauch, *m.* [Anwendung], uso, impiego. §. Gebrauch von einer Sache

machen, fare uso di q. c., impiegarla §. **einen guten, schlechten Gebrauch von Etwas machen**, fare buono, cattivo uso di q. c. §. **von seinem Ansehen Gebrauch machen**, fare uso della, interporre la sua autorità, il suo credito. §. **dies ist von keinem Gebrauche**, questa non è cosa da potersene servire, non è d'alcun uso; it. non è buono a nulla.

§. *Fig.* **ich werde von dieser Nachricht keinen Gebrauch machen**, non farò abuso, non cercherò di cavare profitto di questa notizia, nuova.

2) *Per* Gewohnheit, abito, abitudine, uso. §. **ich habe es im Gebrauche, einmal jährlich zur Ader zu lassen**, ho l'abito, sono solito, avvezzo di fare un salasso una volta l'anno. §. **weil es ihm einigemal erlaubt worden ist, will er einen Gebrauch daraus machen**, il permesso avuto talvolta, vuol ridurlo ad uso stabilito.

3) *Per* Sitte, Mode, usanza, uso, costume, moda. §. **es ist hier der Gebrauch**, qui è, c'è l'usanza, l'uso stabilito, l'usanza di...; l'uso di qui si è.... §. **das ist hier so Gebrauch geworden**, qui s'è introdotta l'usanza, l'uso. §. **dem Gebrauche folgen**, seguire l'uso, l'usanza, andare per la via battuta, calcata. §. **der Gebrauch bringts so mit sich**, l'uso, l'usanza, la moda lo porta seco, lo richiede, vuole. §. **im Gebrauche sein**, essere in uso, in, all' usanza, in, alla moda. §. **nach Gebrauch und Gewohnheit**, secondo gli usi stabiliti. §. **die kirchlichen Gebräuche**, il rito.

Gebrauchen, *v. a.* [anwenden], impiegare, usare. §. **einen Ausdruck gebrauchen**, usare una, far uso, servirsi d'una espressione. §. **Arzenei gebrauchen**, prendere medicina, de' medicamenti. §. **List, Gewalt gebrauchen**, adoperare astuzia, forza, servirsene, farne uso. §. **sein Ansehen gebrauchen**, fare uso della sua autorità; interporre il suo credito. §. **eine Brille gebrauchen**, fare uso degli, portare gli occhiali. §. **sich zu Etwas gebrauchen lassen**, lasciarsi impiegare a q. c., per fare q. c. §. **dieser Hut, dieses Kleid ist schon sehr gebraucht**, questo cappello, quest' abito è già molto usato, logorato. It. *vedi* brauchen, bedürfen.

Gebräuchlich, *agg.* usato, in uso. §. **gebräuchliche Ausdrücke, Wörter**, espressioni, voci dell' uso, usate, molto in uso. §. **gebräuchlich sein**, essere in uso, usato. §. **nicht mehr gebräuchlich sein**, essere fuor d'uso, andato in disuso. §. **das ist hier nicht gebräuchlich**, qui non c'è questa usanza, non abbiamo tale uso. §. **gebräuchlich werden**, venire in uso.

Gebräude, *n.* **ein Gebräude Bier**, una cotta di birra.

Gebrause, *n.* (des Meeres), il fremere, il mugghiare, fremito, mugghio. §. (des Sturmes), strepito, l'urlare.

Gebrech, *agg.* *T. de' Min.* **gebreches Gestein**, roccia fragile, solla, porosa.

Gebreche, *n.* il vomitare, vomito.

2) *T. de' Cacc.* luogo ove i cinghiali hanno grufolato. It. il grugno, grifo del cinghiale.

Gebrechen, *v. n. imp.* [mangeln, fehlen], mancare; aver mancanza, bisogno, difetto. §. **woran gebricht es Ihnen?** che le manca? di che ha bisogno? §. **es gebricht mir an nichts**, non mi manca niente, non ho bisogno di niente. §. **es gebricht mir am Gelde**, mi manca [il] danaro, scarseggio, ho mancanza di danaro, non ho danari. §. **es gebricht ihm nicht am guten Willen, aber...** buona volontà non gli manca, ma....

Gebrechen, *n.* [Mangel], mancanza, difetto; bisogno. §. **das Gebrechen am Gelde, an Lebensmitteln**, la mancanza, il difetto di danaro, di viveri.

2) *Per* Fehler, difetto, imperfezione; male, magagna. §. **körperliche Gebrechen**, difetto, imperfezione del corpo. §. **geistige Gebrechen**, difetti, imperfezioni umane. §. **ein kleines Gebrechen**, un difettuccio. §. **die Gebrechen des Alters**, i malanni della vecchiaja. §. **das schwere Gebrechen**, il mal caduco, maestro, l'epilessia. §. **dies Pferd hat mancherlei Gebrechen**, questo cavallo ha parecchie magagne. §. **ein Jeder hat seine Gebrechen**, ciascheduno ha i suoi difetti; ognuno ha il suo impiccato all' uscio.

Gebrechlich, *agg.* diffettoso, infermiccio, debole, magagnato, malsano. It. *Fig.* fragile, frale, imperfetto. §. **gebrechliche Personen**, persone magagnate, difettose, infermicce, che hanno difetti, malanni addosso. §. **das gebrechliche Alter**, l'età cadente.

§. *Fig.* **der Mensch ist ein gebrechliches Wesen**, l'uomo è un ente fragile, imperfetto, debole.

Gebrechlichkeit, *f.* imperfezione, debolezza, difetto; it. fragilità, fralezza. §. **die Gebrechlichkeiten des Alters**, i malanni della vecchiaja. §. **die Gebrechlichkeiten der menschlichen Natur**, la fragilità umana, dell' umana natura.

Gebreite, *f.* pianura, campagna estesa. It. *T. d'Agric.* campo, agro che ha più di quattro pertiche di larghezza.

Gebrochen, *part.* di brechen, *vedi*. It. **ein gebrochener Knochen**, osso rotto, fratturato. §. **eine gebrochene Farbe**, tinta sbattuta, rotta. §. **ein gebrochener Strahl**, raggio rifratto. §. **eine gebrochene Zahl**, numero rotto; frazione, rotto. §. **eine gebrochene Stimme**, voce interrotta. §. **gebrochene Worte**, parole interrotte, tronche. §. **gebrochenes Deutsch**, tedesco stroppiato, parlato a tozzi e a bocconi.

§. *T. de' Med.* **ein gebrochener Puls**, polso intermittente.

§. *T. d'Arald.* **ein gebrochener Flug**, mezzo volo.

Gebrochen, *avv. p. e.* **gebrochen Deutsch, Französisch reden**, stroppiare la lingua Tedesca, Francese, parlarla a tozzi e a bocconi.

Gebröckel, *n.* lo sbriciolare, il minuzzare. It. minuzzame, tritume.

Gebrudel, *n.* (des kochenden Wassers), croscio, bollicamento, gorgoglio.

Gebrüder, *f. pl.* fratelli.

Gebrüll, *n.* (des Löwen), ruggito, rugghio, rugghiamento. §. (des Rindviehs), mugghio, il muggire.

§. *Fig.* **das Gebrüll des Donners, der Wogen**, il fragore del tuono, il mugghio delle onde.

Gebrumme, *n.* borbottamento, brontolamento, bufonchiamento.

§. *Fig.* **seine Leute sind an sein Gebrumme gewöhnt**, la sua gente è avvezza al suo brontolare.

Gebühr, *f.* [Pflicht, Schuldigkeit], dovere, il dovuto, l'obbligo, il giusto, la ragione. §. **über [die] Gebühr**, più del dovere, del convenevole. §. **über die Gebühr arbeiten**, lavorare più di quel che si deve, oltre il dovere. §. **man hat ihn über Gebühr gelobt**, è stato lodato più di quel che merita, di quel ch' è di ragione. §. **nach Gebühr bestrafen, belohnen**, punire meritatamente, siccome merita, ricompensare secondo il merito. §. **das ist wider alle Gebühr**, ciò è contro ogni diritto, e ogni ragione.

2) *Per* Lohn, salario dovuto. §. **die Gebühren**, le spórtule.

Gebühren, *v. n.* [zukommen, sich schicken], convenire, doversi, essere di dovere; appartenere, competere, affarsi, confarsi, richiedersi. §. **er sprach, wie es sich gebührt**, egli parlò come si conviene, si richiede, come è di dovere. §. **wie es einem rechtschaffenen Manne gebührt**, come ad onest' uomo conviene. §. **ihm gebührt zu reden**, a lui tocca, conviene a parlare. §. **dem Arbeiter gebührt sein Lohn**, a chi lavora si deve la mercede, ogni fatica merita il premio. §. **Ehre dem Ehre gebühret**, onore ad onore; onore a chi merita; si onori chi si deve.

Gebührend, *part.* conveniente, convenevole, congruente; dovuto, meritato. It. competente. §. **gebührende Strafe, gebührender Lohn**, pena, premio dovuto, meritato. §. **der gebührende Richter**, il giudice competente. §. **der gebührende Antheil**, la parte competente, la quota, porzione dovuta.

§. *avv.* **gebührender Maßen**, come si conviene, si richiede, come è di dovere, debitamente, convenevolmente.

Gebührend, *avv.* convenientemente, convenevolmente, debitamente, come si conviene, come è di dovere. §. **sich gebührend [gebührlich] betragen**, comportarsi come si conviene, con decenza, decentemente.

Gebührlich, *agg. vedi* gebührend.

Gebührend, *avv. vedi* gebührend.

Gebund, *n.* [Bund], fascio, fastello; mazzo. §. **ein Gebund Stroh, Heu**, fastello, fascio di paglia, di fieno. §. **ein Gebund Hanf, Flachs**, pennecchio di canapa, di lino. §. **ein Gebund Schlüssel**, mazzo di chiavi.

Gebunden, *part.* di binden, *vedi*. **die gebundene Schreibart**, stile metrico, poetico. §. **die gebundene Rede**, il dir metrico, il parlare in versi.

§. *T. di Mus.* legato.

Gebürge, *f.* übl. Gebirge, *vedi*.

Geburt, *f.* [das Gebären], il partorire; parto. §. **eine unzeitige Geburt**, sconciatura. §. **eine schwere, glückliche, leichte Geburt**, parto difficile, laborioso, felice, facile. §. **in der Geburt begriffen sein**, stare per, sul partorire. §. **in, während der Geburt sterben [von der Mutter]**, morire di, sopra parto. §. **bei der Geburt sterben [vom Kinde]**, morire nascendo, nel venire al mondo. §. **in der Geburt arbeiten**, ponzare. §. **die Geburt Christi, Mariä Geburt**, la nascita, la natività di G. C., della Beata V. M. §. **vor, nach Christi Geburt**, prima, dopo la nascita, l'anno, [anni] di Cristo. §. **von seiner Geburt an, seit seiner Geburt**, dalla sua nascita in poi, da che è nato.

2) *Per* Abstammung, nascita, estrazione, origine. §. von hoher, niedriger Geburt, di alti, di bassi natali, di nobile, di bassa estrazione. §. ein Mann von Geburt, un uomo di buona nascita, nobile.

§. *Fig.* einen Aufruhr in der Geburt ersticken, soffocare una sollevazione nel suo nascere. §. die Leidenschaft in der Geburt unterdrücken, reprimere una passione nel suo nascere, nascente.

3) *Per* Leibesfrucht, parto, frutto, prole. §. eine unzeitige Geburt, aborto, parto abortivo. §. [sich] die Geburt abtreiben, procurare, procurarsi l'aborto.

§. *Fig. vedi* Ausgeburt.

Gebürtig, *agg.* nativo; oriundo; *poet.* natio. §. aus Paris, Berlin gebürtig, nativo di Parigi, di Berlino, Parigino, Berlinese di nascita, nativo.

Geburtsadel, *m.* nobiltà di nascita.

Geburtsarbeit, *f.* il ponzare.

Geburtsbrief, *m.* übl. Taufschein, *vedi.*

Geburtsfehler, *m.* difetto naturale, ingenito, portato al mondo.

Geburtsfest, *n.* festa del giorno natalizio [di alcuno].

Geburtsgedicht, *n. vedi* Geburtstagsgedicht.

Geburtsgeile, *f.* (beim männlichen Geschlechte), testicolo. It. (beim weiblichen), ovaja.

Geburtsglied, *n.* membro genitale.

Geburtsgöttin, *f.* Lucina.

Geburtshelfer, *m.* ostetricio, raccoglitore [del parto].

Geburtshülfe, *f.* ostetricia, raccoglimento del parto.

Geburtsjahr, *n.* anno della nascita.

Geburtslied, *n.* canzone genetliaca.

Geburtsliste, *f.* libro delle anime.

Geburtsmaal, *n.* [Muttermaal], neo, voglia.

Geburtsort, *m.* luogo natale, nativo, la patria.

Geburtsrecht, *n.* diritto del sangue.

Geburtsregister, *n.* tavola genealogica.

Geburtsschein, *m.* übl. Taufschein, *vedi.*

Geburtsschmerzen, *m. pl.* [Wehen], dolori del parto; le doglie.

Geburtsstadt, *f.* città natale, nativa.

Geburtsstern, *m.* stella natia; l'ascendente.

Geburtsstuhl, *m. vedi* Gebärstuhl.

Geburtstag, *m.* giorno natalizio, di nascita. §. seinen Geburtstag feiern, celebrare il suo giorno di nascita, natalizio.

Geburtstagsgedicht, *n.* poema genetliaco, in occasione di giorno natalizio.

Geburtstheile, *f. pl.* parti, membri genitali.

Geburtszange, *f. T. de' Chir.* fórcipe.

Geburtszeit, *f.* tempo del partorire, del parto.

Gebüsch, *n.* boscaglia, boschetto. It. cespuglio, buscione.

Gebüschig, *agg.* cespuglioso; it. pieno di boschetti.

Geck, *m.* vanarello, giovane fatuo, scemo. §. ein alter Geck, un vecchio scimunito, insulso, che vuol fare il milordino, frannònnolo.

2) *Fam.* e *provinc.* (an Hammels-, Kalbsköpfen), sutura della testa. §. den Gecken stechen, spaccare la testa [alla sutura].

§. *Fig.* Einem den Gecken stechen, fare le fiche ad alcuno, burlarsi di lui, deriderlo.

Geckelkraut, *n. T. de' Bot. vedi* Spindelbaum.

Gecken, *v. a. Fam.* [Einen], dileggiare, deridere, beffeggiare, motteggiare alcuno, metterlo in canzone; burlarsi di lui.

2) *v. n.* fare il vanarello, il milordino, comportarsi da scemo.

Geckenhaft, *agg.* fatuo, scemo, sciocco.

Geckenhaft, *avv.* da vanarello, da scemo.

Geckenhaftigkeit, *f.* fatuità, vanità stolta.

Geckerei, *f.* scherzo insipido, insulso. It. motteggi, beffe, corbellatura, derisione.

Geckhaft, *agg.* e *avv. vedi* Geckenhaft.

Geckhaftigkeit, *f. vedi* Geckenhaftigkeit.

Gedacht, *part.* di denken, e gedenken, *vedi.* It. oben gedacht, vorher gedacht, mentovato, soprammentovato, menzionato, summenzionato. §. gedachter Maßen, nella detta, mentovata maniera.

Gedächtniß, *n.* [Andenken], memoria; ricordanza, ricordo. §. ich habe es noch im frischen Gedächtnisse, ne tengo, conservo viva, fresca la memoria. §. Etwas im Gedächtnisse behalten, tenere, conservare q. c. in memoria. §. er lebt in dem Gedächtnisse aller Jahrhunderte, egli vive nella memoria de' secoli. §. zu seinem Gedächtnisse, a sua, in sua memoria. §. Friedrich II. glorreichen Gedächtnisses, Federico II. di gloriosa memoria. §. seligen Gedächtnisses, di buona, di beata memoria. §. zum ewigen Gedächtnisse, a perpetua memoria, in perpetua ricordanza. §. das Gedächtniß erneuern, rinfrescare, rinnuovare la memoria.

2) *Per* Erinnerungskraft, memoria, memorativa, mente. §. ein gutes, starkes, treues Gedächtniß, una buona, felice memoria; una memoria retentiva, ritenitiva, tenace, fedele. §. ein schlechtes, schwaches, untreues Gedächtniß, una memoria labile, infedele. §. im Gedächtniß haben, behalten, avere, tenere, ritenere in mente, presente alla memoria. §. das ist mir aus dem Gedächtniß gekommen, entfallen, questo m'è uscito di memoria, di mente. §. da kommt mir ins Gedächtniß.... ora mi viene in mente, mi cade in pensiero, mi s'affaccia alla memoria.....

§. *Fig.* er hat kein Gedächtniß für Beleidigungen, non ha alcuna retentiva per le offese, non tiene a memoria, dimentica facilmente le offese.

Gedächtnißbein, *n.* [Hinterhauptsbein], osso dell'occipite.

Gedächtnißbuch, *n.* ricordino, libretto di memorie.

Gedächtnißfehler, *m.* mancanza di memoria.

Gedächtnißfeier, *f.* commemorazione, l'anniversario.

Gedächtnißkraft, *f.* la retentiva, retentiva, memorativa.

Gedächtnißkunst, *f.* arte mnemonica, d'ajutare la memoria.

Gedächtnißmünze, *f.* übl. Denkmünze, *vedi.*

Gedächtnißrede, *f.* sermone in memoria d'alcuno, o di qualche evento.

Gedächtnißtag, *m.* giorno anniversario [in cui si rinuova la memoria d'alcuno, di chicchessia].

Gedackt, *part. vedi* gedeckt. It. *T. de' Fabr. d'Org.* ein Register grob gedackter Pfeifen, registro di sedici piedi.

Gedanke, *m.* pensiere, pensiero; idea, concetto. §. ein lebhafter Gedanke, pensiero, idea vivace. §. ein glänzender, kühner, erhabener Gedanke, pensiere luminoso, ardito, audace, sublime. §. ein leicht hingeworfener Gedanke, pensiero pronunziato, espresso come a caso, senza porvi peso, espressione, con poca importanza. §. närrische, wunderliche Gedanken, idee strane, stravolte, pensieri strani, stravaganti, strambi. §. ein Werk voll schöner Gedanken, un' opera ridondante di belli pensieri, concetti. §. ein großer Gedanke, un pensierone. §. wir haben einerlei Gedanken, denselben Gedanken, noi abbiamo gli stessi pensieri, c'incontriamo nelle idee. §. seine Gedanken gut ausdrücken, esprimere bene i suoi pensieri, esprimersi bene. §. in Gedanken sein, stehen, sitzen, essere, stare sopra pensiero. §. in tiefen Gedanken versunken sein, essere assorto in pensieri. §. seine Gedanken nicht beisammen haben, non avere raccolti i suoi pensieri, essere distratto. §. mit seinen Gedanken nicht zu Hause sein, non essere a casa co' suoi pensieri, non averli a casa. §. wo hast du deine Gedanken? dove stai colla testa? dove hai la testa? a che pensi? §. ich will, werde dir Gedanken machen, ti farò fare, mettere giudizio. §. sich böse Gedanken von Etwas, von Einem machen, farsi una cattiva idea, concepire una cattiva opinione di q. c., di alcuno. §. sich allerlei Gedanken über Etwas machen, darsi pensiero, stare in pensiero per q. c. It. darsi fastidio, inquietarsi di q. c. §. Sie ist mein einziger, mein ganzer Gedanke, il mio pensiero è sempremai rivolto a lei, non penso che a lei.

2) *Per* Meinung, pensiere, opinione, parere. §. er stand in dem Gedanken, als wenn.... era d'opinione, credeva, che.... §. können Sie solche Gedanken von mir hegen? può avere tale opinione di me? può pensare cose tali di me? §. hohe Gedanken von sich haben, avere grande opinione, presumere molto, sentire altamente di se stesso. §. auf andere Gedanken kommen, mutare di parere, cambiare d'opinione. §. auf andere, bessere Gedanken bringen, fare cambiare, mutare d'opinione; far concepire una migliore opinione.

§. *Prov.* Gedanken sind zollfrei, i pensieri non pagano gabella.

3) *Per* Vermuthung, pensiero, supposizione; sospetto. §. da verfalle ich auf einen Gedanken, der.... ora mi

cade in mente, mi viene in pensiere, in sospetto, comincio a presumere che.... §. das bringt mich auf den Gedanken.... questo m'induce a supporre, a credere, che....

4) *Per* Erinnerung, pensiere, mente, memoria. §. sich Etwas aus den Gedanken schlagen, cacciare la rimembranza di, allontanare dalla memoria q. c., levarsi il pensiero di q. c. §. es kommt mir immer wieder in den Gedanken, mi ritorna sempre in mente, mi si riaffaccia ognora in pensiere, alla memoria.

5) *Per* Betrachtung (besonders schriftliche), pensieri, riflessioni, considerazioni. §. die letzten Gedanken sind reifer als die ersten, gli ultimi sono gli ottimi consigli. §. Gedanken über den Tod, considerazioni sopra la morte. §. Gedanken über den letzten Feldzug, riflessioni, considerazioni sull' ultima campagna.

6) *Per* Hoffnung, pensiere, speranza. §. sich Gedanken machen, Etwas zu erlangen, lusingarsi della speranza, farsi speranza d'ottenere q. c. §. in Gedanken ist er schon Minister, egli è già ministro in pensiere, nel suo pensiero.

7) *Per* Absicht, Vorhaben, pensiero, intenzione, progetto, proposito. §. er hatte den Gedanken, es auszuführen, aveva il disegno, l'intenzione d'eseguirlo. §. mit einem Gedanken umgehen, essere intenzionato, avere il disegno, l'intenzione di....; avere q. c. pel capo, andar gravido di qualche progetto. §. einen Gedanken aufgeben, rinunziare a, desistere da un pensiero, progetto.

§. *T. de' Pitt.* [Entwurf], schizzo, abbozzo.

Gedankenbein, *n.* osso parietale.

Gedankenfreiheit, *f.* libertà di pensare, di esprimere i suoi pensieri, di esprimersi come uno la sente.

Gedankenfülle, *f.* dovizia, ridondanza, abbondanza di pensieri.

Gedankenleer, *agg.* vuoto, sprovvisto di pensieri. §. eine gedankenleere Rede, diceria, discorso sprovvisto di pensieri, insulso.

Gedankenlos, *agg.* spensierato; it. sprovvisto di pensieri. §. ein gedankenloses Gebet, preghiera fatta con distrazione, detta alla spensierata.

Gedankenlos, *avv.* senza pensieri, alla spensierata. §. gedankenlos vor sich hinstarren, star lì cogli occhi fissi senza pensare a nulla.

Gedankenlosigkeit, *f.* spensierataggine; mancanza di pensieri, d'idee; lo stato di colui che non pensa a nulla.

Gedankenpunkte, *m. pl.* punti d'interruzione [....].

Gedankenreich, *agg.* fecondo, fertile, ricco di pensieri, d'idee. §. ein gedankenreicher Kopf, testa feconda di pensieri, ingegno fertile. §. ein gedankenreiches Werk, opera ridondante di pensieri, di concetti.

Gedankenreichthum, *m. vedi* Gedankenfülle.

Gedankenspäne, *m. pl. Fig.* pensieri isolati, sdruciti.

Gedankenspiel, *n.* scherzi dell' immaginazione, giuoco di fantasia.

Gedankenstrich, *m.* [—], lineetta d'interruzione; it. lineetta riempitiva. It. lineetta avanti una parola, frase per darle rilievo.

Gedankenvoll, *agg.* e *avv.* pensieroso, pensoso, preoccupato da pensieri. It. *vedi* gedankenreich.

Gedärm, *n.* die Gedärme, *pl.* le budella, gl'intestini, le interiora, le viscere; il budellame. §. Schmerzen, Reißen in den Gedärmen haben, avere dolori di corpo, la colica, sentirsi trinciare le budella. It. *vedi* Darm.

Gedeck, *n. T. d'Arch.* [Dach], tetto, coperta, coperto.

2) (am Tisch), posata. §. eine Tafel von 24 Gedecken, una tavola apparecchiata per 24 persone, di 24 posate.

3) *Per* Tischzeug, biancheria di tavola.

Gedeihen, *v. n.* prosperare. It. (von Pflanzen), allignare, riuscire, riuscir bene, venire a bene. §. dies Kind will nicht gedeihen, obgleich es viel ißt, quantunque questo fanciullo mangi molto, non si scorge che gli si confaccia, che gli faccia buon prò, che cresca prosperoso. §. dies Essen gedeiht dir nicht, questo cibo non ti fa buon prò, non ti si confà. §. der Wein, das Getreide gedeihet hier vortrefflich, la vite, il grano in questo paese alligna, cresce, viene innanzi a maraviglia; questo paese è fecondo di viti, di grani. §. der Pfeffer gedeihet bei uns nicht, il pepe non alligna, non cresce qui. §. Gott möge unser Vorhaben gedeihen lassen, Dio faccia prosperare, riuscire, conduca a buon termine il nostro progetto. §. die Sache ist dahin gediehen,.... ist auf's Aeußerste gediehen, la cosa è giunta a un termine, a tali termini.... agli estremi. §. eine Sache vor ein höheres Gericht gedeihen [gelangen] lassen, portare una causa ad un tribunale superiore. §. eine Sache, die an den Rath gediehen ist, causa devoluta al senato.

2) *Per* gereichen, ausschlagen, *vedi*.

Gedeihen, *n.* riuscita, successo; incremento; prosperità. §. Gott gebe sein Gedeihen dazu, Dio benedica questa impresa, la conduca a lieto fine, a buon termine.

Gedeihlich, *agg.* prosperevole, giovevole; fecondo; che fa buon prò; nutritivo. §. gedeihliche Speisen, Kost, cibi nutritivi, che fanno buon prò. §. ein gedeihlicher Regen, pioggia feconda, fecondante. §. Einem alles gedeihliche Wohlergehen wünschen, augurare ad alcuno ogni sorta di prosperità.

§. *Fig.* eine gedeihliche Antwort, risposta calzante, conveniente, adatta.

Gedeihlichkeit, *f.* (der Speisen), virtù nutritiva, di nutrire.

Gedenkbuch, *n. vedi* Denkbuch.

Gedenken, *v. n. vedi* denken.

2) *Per* sich erinnern, ricordarsi, rimembrarsi. §. gedenket meiner, ricordatevi, abbiate memoria di me, non mi scancellate dalla vostra rimembranza. §. ich will es ihm schon gedenken, non me ne scorderò; lo tengo scritto a libro; me la pagherà; gliela farò pagar cara.

3) *Per* erwähnen, menzionare, far menzione, mentovare. §. Jemandes in Ehren gedenken, fare onorevole menzione di alcuno. §. einer Sache nicht gedenken, non far menzione d'una cosa, passarla sotto silenzio. §. dessen nicht zu gedenken, senza toccare, tacendo questo, senza parlare, far menzione di ciò. §. anderer Verluste u. s. w. nicht zu gedenken, tacendo altre, senza far menzione d'altre perdite.

4) *Per* hoffen, pensare, sperare, avere speranza. §. Gedenken Sie es zu erlangen? pensa, spera d'ottenerlo?

5) *Per* beabsichtigen, wollen, pensare, aver l'intenzione, volere. §. ich gedenke eine Reise zu machen, penso, ho l'intenzione di fare un viaggio.

Gedicht, *n.* [Erdichtung], finzione, invenzione; favola.

2) poema, poesia; it. versi, rime. §. ein lyrisches, episches Gedicht, poema lirico, epico. §. ein weltliches, geistliches Gedicht, poema profano, sagro. §. Schiller's, Göthe's Gedichte, poesie, rime di S., di G.

Gedichtchen, *n. dim.* di Gedicht, poemetto.

Gediegen, *agg.* nativo; pretto, schietto, massiccio. §. gediegenes Gold, Silber, Zinn u. s. w., oro, argento, stagno ec. nativo, vergine. It. ein Kreuz von gediegenem Golde, una croce d'oro massiccio.

§. *Fig.* eine gediegene Antwort, una risposta come si deve, affilata, per le rime. §. ein gediegener Mensch, uomo schietto, probo, sincero, di buona lega, di probità sperimentata. §. ein gediegener Verstand, Kopf, ingegno profondo, perspicace, sagace. §. eine gediegene Gesundheit, salute di ferro, complessione robusta. §. gediegene Grundsätze, massime, principj saldi, ben fondati. §. gediegene Verdienste, meriti reali, veri, fondati, effettivi.

Gediegenheit, *f.* (der Metalle), stato nativo. It. *Fig.* schiettezza, probità, sincerità; it. solidità; robustezza.

Gediehen, *part.* di gedeihen, *vedi*.

Gedinge, *n.* cottimo, prezzo pattuito. §. ein Gedinge über eine Arbeit machen, dare un lavoro a cottimo, a prezzo fissato. §. ein Gedinge arbeiten, fare un lavoro a cottimo, a un prezzo pattuito. §. sein Gedinge abgeben, finire il lavoro fatto a cottimo.

2) *Per* Handeln, Feilschen, il prezzolare, lo stiracchiare il prezzo.

Gedingearbeit, *f.* lavoro a cottimo, a prezzo pattuito.

Gedingegeld, *n.* } prezzo pattuito, fissato.
Gedingelohn, *m.*

Gedoppelt, *agg.* raddoppiato, doppio, duplo. It. *vedi* doppelt.

Gedörrt, *part.* di dörren, *vedi*.

Gedränge, *n.* il serrare, lo stringere.

2) *Per* Haufen, Gewühl, folla, calca, serra, pressa; bulicame. §. sich aus dem Gedränge machen, herausarbeiten, hindurcharbeiten, rompere la calca, aprirsi un varco attraverso la folla. §. vom Gedränge fortgerissen werden, andarsene con la piena, venire trasportato dalla calca. §. wir wollen warten, bis sich das Gedränge verliert, vogliamo aspettare finchè la folla si sperda, finchè sfolli.

§. *Fig.* dem Gedränge der Stadt entfliehen, fuggire il tumulto, lo strepito della città. §. mitten im Gedränge der Welt leben, vivere nel tumulto del mondo.

§. es ist ein groſses Gedränge nach dieser Waare, questa mercanzia vien molto ricercata, richiesta. §. im Gedränge sein, ins Gedränge kommen, essere, venire nell' urgenza, tra l'ancudine e'l martello, tra bajante e ferrante. §. Einen ins Gedränge bringen, mettere uno alle strette, dargli la stretta.

Gedrange, | *agg.* e *avv.* stretto,
Gedränge, | serrato, affollato. §. gedrange sitzen, sedere, stare a sedere stretti stretti, uno serrato all' altro.

Gedrängt, *part.* di drängen, *vedi.* It. eine gedrängte Schreibart, stile laconico, conciso, succinto.

Gedrängtheit, *f.* strettezza, ristrettezza. It. (der Schreibart), concisione, laconismo. §. (der Rede), laconismo, modo laconico di dire, breviloquenza.

Gedritt, *agg.* ternario; trino, di tre; it. tripartito. §. die gedritte Zahl, il numero ternario, di tre.

§. *T. d' Astr.* der gedritte Schein, l'aspetto trino.

§. *T. d'Arald.* ein gedritter Schild, scudo tripartito.

§. *T. di Giuoc.* ein Gedrittes haben, avere una cricca.

Gedruckt, *part.* di drucken, *vedi.*

Gedrückt, *part.* di drücken, *vedi.* It. vom Sattel gedrückt, inguidalescato, maltrattato dalla sella.

Gedrungen, *part.* di dringen, *vedi.* It. ein Mann von gedrungenem Wuchse, uomo atticciato, mastacco, ben tarchiato. It. *vedi* gedrängt.

Gedrungenheit, *f.* (des Wuchses), robustezza, statura ben tarchiata. It. *vedi* Gedrängtheit.

Geduckt, *part.* di sich ducken, *vedi.*

Gedúld, *f.* pazienza; It. sofferenza, indulgenza. §. Etwas mit Geduld ertragen, sopportare con pazienza, in pace, pazientemente q. c. §. mit Einem Geduld haben, avere pazienza con alcuno. §. mit einem Schuldner Geduld haben, avere pazienza con un debitore, tollerare il ritardo del pagamento, accordargli respiro. §. sich in Geduld fassen, aver pazienza; aspettare in pace. §. sich mit Geduld waffnen, armarsi, munirsi di pazienza. §. die Geduld verlieren, perdere la pazienza. §. endlich riß mir die Geduld, alla fine mi scappò la pazienza. §. ich bitte nur einen Augenblick Geduld zu haben, la prego d'avere un momentino di pazienza. §. nur Geduld! pazienza! un momentino! It. adagio! §. er hat nirgends lange Geduld, in verun luogo ha pace, quiete, non la può durare in nissun luogo.

§. *Prov.* Geduld überwindet Alles, colla pazienza si supera tutto, si viene a capo di tutto.

Gedulden, *v. n.* [sich], aver pazienza. It. aspettare; attendere. §. Gedulden Sie sich, es wird noch Alles gut werden, abbia ancora un po' di pazienza, tutto andrà bene. §. gedulden Sie sich einen Augenblick, der Herr wird gleich kommen, abbia pazienza, aspetti un momentino, il padrone verrà subito. §. sich nicht gedulden wollen, non volere aver pazienza, rinnegare la pazienza; non volere aspettare.

Geduldig, *agg.* paziente; it. indulgente.

Geduldig, *avv.* pazientemente, con pazienza, in pace. §. Etwas geduldig ertragen, leiden, sopportare, sofferire pazientemente, con pazienza, in pace q. c. §. geduldig warten, aspettare pazientemente, con pazienza.

Gedungen, *part.* di dingen, *vedi.* It. gedungene Arbeit, lavoro a cottimo, a prezzo pattuito. §. ein gedungener Meuchelmörder, assassino, bravo prezzolato, pagato.

Gedüngt, *part.* di düngen, letamato, concimato.

Gedunsen, *part.* gonfio, enfiato, tumido. §. ein gedunsenes Ansehn, Gesicht, faccia enfiata.

Gedunsenheit, *f.* gonfiezza; tumidezza.

Geeignet, *part.* di eignen, *vedi.* It. *Per* angemessen, passend, adatto, proprio, conveniente, congruente.

Geest, *f.* | *Prov.* terreno ele-
Geestland, *n.* | vato, sabbianoso, e sterile.

Gefáhr, *f.* pericolo, *Poet.* periglio; it. rischio, ripentaglio. §. in Gefahr sein, essere, trovarsi in pericolo. §. außer Gefahr sein, essere fuor di pericolo, al sicuro, in porto. §. der Kranke ist außer Gefahr, l'ammalato è fuor di pericolo. §. der Gefahr trotzen, die Stirn bieten, affrontare il, far fronte al pericolo. §. sich in Gefahr begeben, mettersi in pericolo, esporsi al pericolo. §. der Gefahr entgegengehen, andare incontro al pericolo. §. Gefahr laufen, correre pericolo, rischio, andare a pericolo. §. sich der Gefahr aussetzen, esporsi al pericolo, porsi, mettersi a rischio, a ripentaglio. §. es ist, es hat keine Gefahr dabei, non c'è [alcun] pericolo. §. der Gefahr entgehen, scampare il pericolo. §. sein Leben in Gefahr bringen, mettere la sua vita in pericolo, in ripentaglio, esporla. §. er rettete sie mit Gefahr seines Lebens, la salvò con, a pericolo della sua vita. §. sein Ansehn in Gefahr setzen, compromettere la sua autorità, dignità. §. Etwas auf seine Gefahr und Kosten unternehmen, intraprendere checchessia a suo rischio, a proprie spese. §. thut es auf meine Gefahr, fatelo a mio rischio; fatelo ch' io vi sto.

§. *Prov.* wer sich in Gefahr begibt, kommt darin um, chi cerca [ama] il pericolo, in esso perisce, vi cadrà dentro.

Gefahrbringend, *agg.* pericoloso; rischioso.

Gefährde, *f.* [Gefahr], pericolo, rischio.

2) *Per* Arglist, Betrug, malizia; frode, inganno. §. treulich, und ohne alle Gefährde, senza frode nè malizia; di buona fede.

Gefährden, *v. a.* [beeinträchtigen, schaden], pregiudicare. It. esporre a rischio. It. ledere. §. seine Ehre wird dadurch gefährdet, il suo onore vien leso, vi corre gran pericolo. §. ich bin dabei, dadurch gefährdet, vi corro rischio, ne avrò danno, verrò pregiudicato.

Gefahre, *n.* lo scarrozzare; il vettureggiare, il carreggiare. §. in dieser Straße ist ein ewiges Gefahre, in questa strada è un perpetuo scarrozzare, fracasso di carrozze.

Gefährlich, *agg.* pericoloso, *Poet.* periglioso; rischioso, risicoso, azzardoso. §. eine gefährliche Sache, affare pericoloso, rischioso, pieno di rischi, di difficoltà, scabroso. §. ein gefährlicher Mensch, uomo pericoloso, da evitarsi, da non fidarsene. §. eine gefährliche Stelle im Meere, luogo, fondo malsano; scogli, secche, banchi di sabbia. §. eine Sache gefährlicher machen, als sie ist, fare il diavolo più nero che non è. §. das ist nicht so gefährlich, questo non è tanto pericoloso.

Gefährlich, *avv.* pericolosamente, con pericolo, rischiosamente, con rischio. §. in jenem Lande ist gefährlich zu reisen, in quel paese si corre pericolo di viaggiare, le strade sono malsicure. §. gefährlich verwundet, krank sein, essere ferito, ammalato pericolosamente, gravemente.

§. *Fam.* sich gefährlich haben, menar gran romore per inezie, farne chiasso.

Gefährlichkeit, *f.* stato pericoloso, rischioso, qualità di ciò ch' è pericoloso.

2) *Per* Gefahr, pericolo, rischio.

§. *Fam. Per* Aufhebens, *p. e.* er macht eine Gefährlichkeit davon, als ob.... fa come se fosse la cosa più importante, ne fa un fracasso, come se....

Gefahrlos, *agg.* senza pericolo; sicuro.

Gefahrlos, *avv.* senza pericolo; sicuramente.

Gefahrlosigkeit, *f.* qualità di ciò ch'è senza pericolo; sicurtà, sicurezza.

Gefährt, *n.* [Fuhrwerk], vettura, legno.

2) *T. de' Cacc. Per* Fährte, traccia, usta, orma.

§. *T. de' Min.* indizio di vena vicina.

Gefährte, *m.* consorte, compagno; camerata.

Gefährtin, *f.* consorte, compagna; it. amica. §. die Gefährtin meines Lebens, la mia consorte, sposa. §. die Theuerung ist eine Gefährtin des Krieges, guerra e carestia vanno insieme, si danno la mano.

Gefahrzins, *m. vedi* Fahrzins.

Gefäll, *n.* (eines Flusses, des Bodens), pendio, declivio, pendenza. §. dieser Fluß hat auf 6000 Fuß, drei Fuß Gefäll, questo fiume ha in 6000 piedi di corso, tre piedi di pendenza, di declivio. §. das Gefälle eines Flusses, des Bodens messen, livellare un fiume, il terreno.

§. *modo basso,* er hat ein gutes Gefälle, ha una buona canna, ha la gola come un imbottatojo.

2) Gefälle, *pl. Per* Einkünfte, Ertrag [eines Grundstücks u. dergl.], rendite, entrate. It. i diritti.

Gefallen, *v. n.* piacere, gradire, aggradare, aggradire; attagliare, attalentare, garbare, garbeggiare. It. andare a genio, a grado, a sangue, a talento. §. sein Betragen gefällt mir nicht, il suo modo di procedere non mi piace, non mi garba, non mi quadra. §. es gefällt ihm nicht, er gefällt sich nicht in dieser Stadt, non gli piace il dimorare, lo stare in questa città, il soggiorno di questa città non gli piace, aggrada. §. diese Sachen gefallen mir sehr, queste cose mi paccio-no molto. §. das will mir nicht gefallen, ciò non mi attaglia, non m'attalenta, non mi va a genio, non mi garbeggia. §. das hat mir nie an ihr gefallen

wollen, questo non ha voluto mai piacermi, non m'ha piaciuto in lei. §. die Gabe zu gefallen, il dono di piacere. §. sich Etwas gefallen lassen, condiscendere, compiacersi, accomodarsi, acconsentire a checchessia. §. ei, das lasse ich mir gefallen, oh, questo sì che mi piace; oh, questa poi è un' altra cosa. §. sich Alles gefallen lassen, accomodarsi, adattarsi, assoggettarsi a tutto, appagarsi d'ogni cosa. §. er läßt sich Alles von ihr gefallen, si sottomette, s'accomoda a tutto quel ch' ella vuole. §. sie denken, weil er arm ist, muß er sich Alles gefallen lassen, eglino si pensano, perch' egli è povero, di poterlo trattare come pare e piace a loro, ch' egli deve sottoporsi a tutto. §. er gefällt sich in seinen Werken, si compiace delle sue opere. §. möchte es Gott gefallen, daß.... a Dio piaccia, Dio voglia, che.... §. es hat Gott gefallen, ihn zu sich zu rufen, ha piaciuto a Dio, di chiamarlo a se. §. wenn es Ihnen gefällt, so.... se le piace, se le aggrada, se vuole... §. wie es Ihnen gefällt, come le piace, come le aggrada, come vuole. §. es gefällt ihm, mit uns seinen Spaß zu treiben, ha voglia, gli è venuta voglia di scherzare con noi, vuole burlarsi di noi.

Gefallen, *m.* e *n.* [Vergnügen, Freude], piacere, diletto, compiacenza, grado, gusto. It. finezza, favore. §. Gefallen an Etwas haben, finden, trovare piacere, prendere diletto, compiacersi, dilettarsi di q. c. §. thun Sie mir den Gefallen, und.... mi faccia il favore, la finezza, di.... §. Sie würden mir einen großen Gefallen erzeigen, erweisen, thun, wenn.... ella mi farebbe un gran piacere, favore, una gran finezza, se.... §. thue es mir zu Gefallen, fallo per amor mio. §. Einem zu Gefallen reden, grattare ad uno gli orecchi, grattarlo dove gli pizzica, secondarlo in tutto quel che dice. §. wenn Dir damit ein Gefallen geschieht, will ich es gern thun, s'è per farti un servizio, se ciò ti può far piacere, lo farò volentieri. §. Einem zu Gefallen sein, leben, compiacere ad alcuno, far la voglia altrui, accomodarsi a suo piacere. §. für Geld ist sie Jedem zu Gefallen, per danari è pronta a compiacere a tutti, a soddisfare le voglie d'ognuno. §. mir zu Gefallen, mag er thun, was er will, per me, in quanto a me faccia pur quel che vuole.

2) *Per* Belieben, Gutdünken, piacere, piacimento, voglia, volontà. §. nach Gefallen, a piacere, a piacimento, a talento. §. handeln Sie nach [Ihrem] Gefallen, faccia come le piace, come vuole.

Gefällig, *agg.* [angenehm], piacevole, aggradevole, gradevole; accetto; grato, avvenente, leggiadro. §. von gefälliger Form, d'una forma accetta, che piace, grata all'occhio. §. ein gefälliges Aeußere, un esteriore, aspetto leggiadro, avvenente, grazioso, che piace. §. ein gefälliges Wesen, maniere affabili, cortesi, civili, gentili, graziose, avvenenti. §. ein gefälliger junger Mann, giovane di bel garbo, di maniere gentili, bene accetto.

2) *Per* dienstfertig, compiacente, servizievole. It. cortese, civile, condiscendente. §. er ist ein gefälliger Mann, è un uomo compiacente, servizievole.

3) *Per* fällig; *vedi*.

Gefällig, *avv.* piacevolmente, aggradevolmente, con, di bel garbo, di belle maniere. It. compiacentemente, servizievolmente; cortesemente. §. sich gefällig gegen Einen erweisen, bezeigen, mostrarsi compiacente, servizievole verso alcuno. §. wenn es Ihnen gefällig ist, ... se le piace, se le aggrada.... §. nehmen Sie, was Ihnen gefällig ist, prenda quel che le aggrada, quel che vuole. §. was ist Ihnen gefällig? che le piace? che le aggrada? che comanda?

Gefälligkeit, *f.* (der Form, des Aeußern), piacevolezza, bel garbo, avvenentezza, avvenenza, leggiadria.

2) (gegen Jemand), compiacenza, condiscendenza, piacevolezza. §. haben Sie die Gefälligkeit, mir zu sagen.... abbia la compiacenza, si compiaccia di dirmi.... §. eine blinde Gefälligkeit gegen Jemand haben, avere una cieca condiscendenza per alcuno. §. er ist die Gefälligkeit selbst, è la compiacenza stessa, in persona.

3) *Per* Gefallen, Dienst, piacere, favore; servizio, cortesia, finezza. §. Einem Gefälligkeiten erweisen, usare, mostrare finezze, cortesie, gentilezze ad alcuno.

Gefallsucht, *f.* civetteria, manía di voler piacere.

Gefallsüchtig, *agg.* civetta.

Gefallsüchtig, *avv.* con civetteria.

Gefältel, *n.* [an Wäsche], pieghe, pieghette; it. cannoncini, increspatura, crespe.

Gefangen, *part.* di fangen, *vedi*. It. carcerato, incarcerato; prigioniere, prigione. §. gefangen nehmen, prendere, far prigioniere. It. cattivare, arrestare. §. gefangen werden, venir preso, essere fatto prigioniere. §. in der Schlacht gefangen werden, venire, essere fatto prigioniere in una battaglia. §. Einen gefangen setzen, incarcerare, imprigionare, mettere in prigione, in carcere alcuno. §. gefangen sitzen, essere in prigione, in carcere, stare carcerato. §. Einen gefangen mit sich fortführen, menare uno seco prigioniero, prigione. §. gefangen halten, tenere in carcere, in prigione, tenere carcerato. §. sich gefangen geben, arrendersi; it. darsi, confessarsi vinto.

Gefangenbrod, *n.* pan de' carcerati, pe' prigionieri.

Gefangene, *m.* e *f.* prigioniere, prigione, incarcerato -a, carcerato -a. §. Einen wie einen Gefangenen halten, tenere uno come in carcere, farlo vivere a stecchetto, trattarlo come se fosse un carcerato.

Gefangenhaltung, *f.* il tenere, detenere in carcere, in prigione; detenzione.

Gefangenhüter, *m.* carceriere.

Gefangennehmung, *f.* presa, cattura.

Gefangenschaft, *f.* cattività, cattura, detenzione, prigionia. It. schiavitù. §. in Gefangenschaft gerathen, venire, essere fatto prigioniere, prigione, cadere in potere del nemico. §. in türkische, algierische Gefangenschaft gerathen, cadere in ischiavitù, venir fatto schiavo da' Turchi, dagli Algerini. §. die babylonische Gefangenschaft, la cattività babilonica, l'esilio di Babilonia.

Gefangenwärter, *m.* carceriere.

Gefänglich, *agg.* die gefängliche Haft, cattura, detenzione.

Gefänglich, *avv.* Einen gefänglich einziehen, einbringen, catturare, arrestare, mettere in prigione, imprigionare.

Gefängniß, *n.* prigione, carcere. §. die öffentlichen Gefängnisse, le carceri, le prigioni pubbliche. §. ein enges Gefängniß, un ergastolo, carcere strettissimo. §. Einen ins Gefängniß setzen, mettere uno in prigione, in carcere, imprigionarlo, incarcerarlo. §. im Gefängnisse sitzen, essere, stare in prigione, in carcere; essere carcerato. §. aus dem Gefängnisse entlassen, far uscire, cavare di prigione, sprigionare.

2) *Per* Gefangenschaft, prigionia; prigione, cattura. §. ein hartes, schweres Gefängniß, dura, aspra prigionia, prigione. §. ein leichtes Gefängniß, prigionia, prigione cortese, lieve.

Gefängnißstrafe, *f.* pena delle carceri, della prigione.

Gefängnißwärter, *m.* carceriere.

Gefärz, *n.* *Voce bassa*, spetezzamento.

Gefäß, *n.* (eines Degens, Rappiers), guardia, elsa.

2) vaso. §. ein kleines Gefäß, vasetto, vasello; vaselletto, vasellino. §. allerlei Gefäße, vasellame. §. die heiligen Gefäße, i vasi sacri.

3) *T. d' Anat.* (des Körpers), vasi, canali. §. die lymphatischen Gefäße, i vasi linfatici.

Gefäßchen, *n. dim.* vasetto, vasello, vaselletto, vasellino.

Gefäßlehre, *f. T. d' Anat.* angiologia.

Gefäßlein, *n. vedi* Gefäßchen.

Gefaßt, *part.* di fassen, *vedi*. It. in Gold, in Silber gefaßt, incastonato in oro, in argento. §. in Perlen gefaßt, tempestato di perle.

§. *Fig.* sich auf Etwas gefaßt machen, prepararsi, apparecchiarsi a q. c. §. ich bin auf Alles gefaßt, sto, sono pronto, preparato, apparecchiato a tutto. §. dem Tode gefaßt entgegensehen, aspettare la morte con rassegnazione, con animo rassegnato. §. ich glaubte ihn in Verzweiflung zu finden, er war aber sehr gefaßt, credeva di trovarlo in [preda alla] disperazione, era però rassegnatissimo.

Gefecht, *n.* combattimento, conflitto; *poet.* pugna. §. ein hartnäckiges, hitziges Gefecht, pugna, conflitto ostinato, fiero, ardente. §. ein kleines Gefecht, scaramuccia, mischia. §. es kam zwischen beiden Theilen zum Gefecht, entrambi le parti vennero a combattimento, alle mani, alle prese. §. sich in ein Gefecht einlassen, ingaggiare, cominciare la mischia, un combattimento. §. in der Hitze des Gefechtes, nel calore della mischia.

Gefechtflagge, *f. T. di Mar.* bandiera rossa.

Gefege, *n.* lo spazzare, lo scopare.

2) *T. de' Cacc.* membrana pellosa [de' palchi del cervo].

Gefeilt, *part.* di feilen, *vedi*.

Gefenstert, *agg. T. de' Bot.* finestrato.

Gefiedel, *n.* lo strimpellare il violino.

Gefieder, *n.* (eines Vogels), piume, penne. §. ein Falk von zartem Gefieder, mutarame.

§. *Per simil.* das Gefieder eines Pfeiles, le penne d'una freccia.

2) *Per* Geflügel, *vedi.* It. *Fig. vedi* Gelichter.

Gefiedert, *part.* piumato, che ha piume, impennato, pennuto, pennato, che ha penne. §. ein gefiederter Pfeil, freccia impennata.

§. *T. de' Bot. vedi* Blatt. It. ungleich gefiedert, disparipennato.

Gefilde, *n. Voce poet.* campagna, pianura, campo. §. ein unabsehbares Gefilde, pianura, campo a perdita di vista, interminabile. §. die reizenden Gefilde Italiens, le amene, ridenti campagne d'Italia, d'Ausonia.

Gefingert, *agg. T. de' Bot.* digitato.

Geflammt, *part.* di flammen, *vedi.*

Geflatter, *n.* lo svolazzare, svolazzo, svolazzamento.

Geflecht, *n.* intreccio, intrecciamento; it. treccia.

§. *T. de' Pesc.* rete.

§. *T. d' Anat.* (der Nerven), plesso.

Gefleckt, *part.* macchiato, sgreziato. It. punzecchiato.

Geflicke, *n.* il rappezzare, rappezzamento, il tacconare.

Geflissen, *agg.* e *avv.* übl. beflissen, *vedi.*

Geflissenheit, *f.* übl. Fleiß, Beflissenheit, *vedi.*

Geflissentlich, *agg.* [vorsätzlich], premeditato, deliberato. §. eine geflissentliche Beleidigung, offesa premeditata, fatta a bella posta.

Geflissentlich, *avv.* a posta, a bella posta, a bello studio, deliberatamente, premeditatamente, avvertitamente.

Geflister, *n. vedi* Geflüster.

Geflochten, *part.* di flechten, intrecciato; tessuto, intesto.

Geflossen, *part.* di fließen, *vedi.*

Gefluche, *n.* il bestemmiare; bestemmie.

Gefluder, *n. T. de' Min.* canale.

Geflügel, *n.* [Federvieh], volatili, uccelli; It. pollame.

Geflügelt, *part.* di flügeln, alato.

Geflüster, *n.* bisbiglio, pispiglio.

§. *Poet.* das Geflüster der Weste, der Zephyre, il dolce susurrare de' zefiri.

Gefolge, *n.* (eines Fürsten, Vornehmen), seguito, comitiva, corteggio; treno. §. mit kleinem Gefolge reisen, viaggiare con poco seguito, treno. §. er befand sich, war im Gefolge des Fürsten, egli era del seguito, corteggio del principe. §. ein Gefolge von Kutschen, un seguito, treno di carrozze. §. (eines Heeres), coda. §. (zu einer Trauung), codazzo, corteggio, comitiva. §. (bei einer Taufe), corteo.

§. *Fig.* das Laster mit seinem scheußlichen Gefolge, il vizio e le sue pessime conseguenze.

Gefoppe, *n.* il corbellare, il minchionare, il berteggiare.

Gefrage, *n.* il domandare, domande.

Gefranset, | **Gefränzelt**, | **Gefranzt**, } *part.* frangiato.

Gefräß, *n. vedi* Fraß. It. *modo basso, vedi* Fresse, Maul.

Gefräßig, *agg.* vorace, ingordo. It. mangione, ghiottone. It. *Poet.* edace. §. ein gefräßiger Mensch, uomo vorace, ingordo, un ghiottone, un diluvione, un mangione. §. ein gefräßiges Thier, animale vorace.

Gefräßig, *avv.* voracemente, con voracità, da diluvione.

Gefräßigkeit, *f.* voracità, ingordigia, golosità.

Gefreite, *m. T. mil.* soldato esentato di far la sentinella; che fa da caporale.

Gefresse, *n.* il divorare, il diluviare.

Gefrierbar, *agg.* che può congelarsi, gelare.

Gefrieren, *v. n.* gelare, congelarsi, agghiacciare. §. Quecksilber gefriert schwer, l'argento vivo si congela, si ferma, si solidifica difficilmente. §. zum Gefrieren bringen, congelare.

Gefrierpunkt, *m. T. fis.* [Eispunkt], punto, grado del gelo.

Gefrierung, *f.* congelamento, congelazione, agghiacciamento.

Gefrorne, *n.* gelato, sorbetto. §. Gefrornes von Himbeeren, von Zitronen, gelato, sorbetto di lampone, di limone.

Gefüge, *n.* incastratura, congiuntura, commettitura; compagine. §. das Gefüge des menschlichen Körpers, la struttura del corpo umano.

2) sein Gefüge thun, fare i suoi bisogni, andare del corpo.

3) *Per* Fügung, Schicksal, *vedi.*

Gefüge, | **Gefügig**, } *agg. vedi* geschmeidig; fügsam.

Gefügigkeit, *f. vedi* Geschmeidigkeit; Fügsamkeit.

Gefühl, *n.* (als Sinn), tatto. It. tasto, tocco. §. Etwas am Gefühle haben, erkennen, sentire, riconoscere q. c. al tatto, al tasto. §. ein feines Gefühl, un tatto fino.

2) ein schmerzhaftes, unangenehmes Gefühl, sentimento di dolore, spiacevole. §. ein angenehmes Gefühl, sentimento piacevole, grato. §. ich habe kein Gefühl in diesem Finger, non hò sentimento in questo dito, non melo sento più. §. im Starrkrampfe hat der Mensch kein Gefühl, chi ha il tetano non ha più sentimento, ha le membra stupide, insensibili.

§. *Fig.* sentimento; cuore. §. ein Mensch ohne Gefühl, uomo senza sentimento, insensibile; duro, spietato. §. ein Mann von Gefühl, uomo pieno di sentimenti, sensibile, di cuore sensibile. §. er hat kein Gefühl für Freundschaft u. s. w., non ha sentimento per l'amicizia ec. §. ein zartes, feines Gefühl haben, avere sentimenti teneri, delicati, essere molto sensibile. §. sie hat Gefühl für das Schöne, Edele, ella ha sentimento per il bello, il nobile, è suscettibile al bello, al nobile.

2) *T. de' Cacc.* das Gefühl, die Gefühle, selvaggiume che fornisce pellicce.

Gefühllos, *agg.* (vom Körper, von Gliedern), insensibile, stupefatto, privo di sentimento.

§. *Fig.* insensibile; duro, spietato, senza sentimento, compassione. §. ein gefühlloser Mensch, uomo senza sentimento, insensibile, duro, spietato.

Gefühllos, *avv.* insensibilmente, senza pietà, compassione.

Gefühllosigkeit, *f.* insensibilità. It. spietatezza.

Gefühlssinn, *m.* il senso del tatto, il tatto.

Gefühlsvermögen, *n.* virtù, facoltà sensitiva; la sensitiva.

Gefühlvoll, *agg.* sensibile, di cuor sensibile, pieno di sentimento, tenero. §. er hat ein gefühlvolles Herz, er ist ein gefühlvoller Mensch, ha un cuor sensibile, tenero, è un uomo sensibile, pieno di sentimento. §. ein gefühlvolles Gedicht, poema sentimentale. §. ein gefühlvoller Dichter, poeta sentimentale, pieno di sentimento.

Gefühlvoll, *avv.* con molto sentimento, sensibilmente.

Gefüllt, *part.* di füllen, *vedi.*

Gefünft, *agg.* quinario; quintile. §. die gefünfte Zahl, il numero quinario, di cinque.

§. *T. d' Astr.* der gefünfte Schein, l'aspetto quintile.

Gefurcht, *part.* di furchen, *vedi.*

Gefürstet, *part.* di fürsten, *vedi.*

Gefüße, *n. vedi* Geschühe.

Gegangen, *part.* di gehen, *vedi.*

Gegeben, *part.* di geben, *vedi.* It. *T. de' Nat.* eine gegebene Größe, quantità data. §. das Gegebene, il dato.

Gégen, *prep.* [che ammette l'accusativo; e che accenna la direzione verso un luogo o q. c.], inverso, verso, a.... alla volta di.... dalla parte. §. gegen Morgen [Osten], Abend [Westen], verso l'oriente, l'occidente, all' orto, all' occidente, a levante, a ponente. §. gegen einen Ort hin, verso un luogo, alla volta d'un luogo. §. gegen dem Schlosse über [besser: dem Schlosse gegenüber], incontro, dirimpetto al palagio. §. eine Linie, die sich gegen eine andere neigt, linea che s'inclina sull' altra.

§. *Fig.* wohlthätig gegen die Armen, benefico verso, inverso i poveri. §. taub gegen Vorstellungen, sordo alle ammonizioni. §. sich nichts gegen Einen merken lassen, non dare a, di vedere niente ad alcuno. §. er hat sich gegen mich gerühmt, daß.... si è vantato meco, con me, che.... §. er hat nichts davon gegen mich erwähnt, non me ne ha parlato punto, a me non ne fece alcuna menzione.

2) *Per* wider, contro, contra. §. gegen den Strom, contro la corrente. §. die Reibung zweier Körper gegen einander, il fregamento, la confricazione di due corpi [l'un contro l'altro]. §. gegen den Wind, contro il vento. §. gegen den Feind gehen, andare contro il nemico. §. gegen die Ehre, gegen die gesunde Vernunft, contro l'onore, contra la ragione. §. ein Mittel gegen das Fieber, rimedio contro a febbre, antifebbrile, febbrifugo. §. gegen die Gesetze handeln, agire, operare contro le leggi; trasgredirle. §. ich wette

zehn gegen eins, scommetto dieci contr'uno.

3) *Per* für, in iscambio, per. §. eine Sache gegen eine andere vertauschen, umtauschen, scambiare, permutare una cosa con un' altra. §. Waaren gegen Waaren geben, dare una merce in iscambio d'un' altra, barattarla, contraccambiarla. §. gegen Quittung, contra quietanza ricevuta. §. gegen baare Bezahlung, a contanti.

4) *Per* neben (vergleichend), a paragone, a petto, acanto, in comparazione. §. gegen ihn bist du noch glücklich, a paragone di lui, acanto a lui, tu sei ancora molto felice. §. gegen diesen Mann bin ich nur ein Kind, a paragone di, acanto, a petto a questo uomo sono un fanciullo. §. das ist nichts gegen das, was ich erzählen werde, questo è un nulla, non è niente, a petto, a paragone, in comparazione di quel che racconterò. §. gegen einander halten, riscontrare, confrontare, paragonare; it. (Abschriften), collazionare. §. gegen einander abwägen, contrappesare, contrabbilanciare.

5) [von der Zeit, der Menge], verso, circa, in circa. §. gegen Abend, gegen Morgen, verso sera, sul far della notte, sul far del giorno. §. gegen das Ende der Messe, des Winters, verso la fine della messa, dell' inverno. §. er war gegen acht Monate in Paris, stette, restò circa otto mesi in Parigi. §. gegen zwei Uhr wird er kommen, verrà verso le due. §. es war gegen zehn Uhr, erano le dieci in circa. §. es waren gegen [an] hundert Menschen dort, v'erano circa cento persone.

Gegenabdruck, *m. T. degli Stamp.* controstampa. §. einen Gegenabdruck machen, contrastampare.

Gegenabsicht, *f.* intenzione contraria.

Gegenabzug, *m. vedi* Gegenabdruck.

Gegenachtung, *f.* stima reciproca, scambievole.

Gegenanstalt, *f.* disposizioni, misure prese all' incontro; contrammina. §. Gegenanstalten treffen, prendere misure all' incontro, per opporsi, far contrammine.

Gegenantwort, *f.* risposta, replica. §. eine Gegenantwort geben, dare una replica, replicare.

Gegenanzeige, *f. T. de' Med.* contraindicazione.

Gegenaufforderung, *f. T. giur.* citazione dell' altra parte.

Gegenaussage, *f. T. giur.* deposizione contraria, opposta.

Gegenbatterie, *f. T. mil.* batteria opposta, contraria.

Gegenbedingung, *f.* condizione reciproca.

Gegenbefehl, *m.* contrordine, contrammandato.

Gegenbegrüßung, *f.* il rendere il saluto, il risalutare; risalutazione, rendimento di saluto.

Gegenbekenntniß, *n. T. giur.* i reversali.

Gegenbeklagte, *m. e f. T. giur.* recriminato.

Gegenbeleidigung, *f.* offesa per ricattarsi.

Gegenbelohnung, *f.* ricompensa reciproca; ricambio.

Gegenbericht, *m.* relazione, rapporto contrario.

Gegenbescheinigung, *f.* quietanza reciproca.

Gegenbeschickung, *f.* ambasciata reciproca.

Gegenbeschuldigung, *f.* recriminazione; accusa reciproca.

Gegenbesuch, *m.* visita reciproca; reudimento, restituzione di visita. §. einen Gegenbesuch abstatten, rendere, restituire la visita.

Gegenbeweis, *m.* negativa, prova del contrario. §. ein schlagender Gegenbeweis, negativa coartata (bei Beschuldigung eines Verbrechens).

Gegenbeziehung, *f.* | relazione
Gegenbezug, *m.* | reciproca; correlazione.

Gegenbild, *n. T. de' Pitt.* contrasto. It. *vedi* Vorbild.

Gegenbillet, *n.* (im Theater), biglietto di ritorno, contrassegno.

Gegenblick, *m.* sguardo reciproco.

Gegenbohren, *v. n.* contraforare.

Gegenböschung, *f. T. de' Fort.* contraforte. It. (an der äußern Mauer), contrascarpa.

Gegenbürge, *m. vedi* Rückbürge.

Gegenbürgschaft, *f. vedi* Rückbürgschaft.

Gegenchrist, *m.* anticristo.

Gegencopie, *f.* contraccopia. It. *Per* Gegenabdruck, *vedi.*

Gégend, *f.* contrada; regione; contorno. §. eine schöne, malerische Gegend, bella contrada, contrada pittoresca. §. die umliegende Gegend, le contrade d'intorno, vicine, la vicinanza. §. der Hagel hat nur gewisse Gegenden getroffen, la grandine è caduta solo in certe contrade. §. die Gegend um eine Stadt, i contorni, la vicinanza d'una città. It. (in einer Stadt), quartiere. §. die Gegend an der See, i contorni marittimi. §. die nördlichen Gegenden des Reiches, le province settentrionali del regno. §. von einer Gegend zur andern, di contrada in contrada. §. aus welcher Gegend Deutschlands ist er her? di qual parte dell' Allemagna è egli? §. aus der Gegend von Sachsen, von Berlin, d'un luogo circonvicino alla Sassonia, d'un luogo nella vicinanza di Berlino. §. in welcher Gegend des Körpers ist die Wunde? in che parte [del corpo], dove ha egli la ferita? è egli ferito? §. die hintere Gegend des Zimmers, il fondo della stanza.

§. *T. d'Anat.* regione. It. *vedi* Nabelgegend, Bauchgegend u. s. w.

§. *T. di Mar.* regione. §. der Capitain des Schiffes wußte nicht, in welcher Gegend er sich befand, il capitano del vascello non sapeva in che regione trovavasi. §. die untere, mittlere, obere Gegend der Luft, la regione inferiore [bassa], media, superiore [alta] dell' aria.

Gegendienst, *m.* servizio reciproco, mutuo.

Gegendruck, *m. T. de' Fis.* pressione reciproca; reazione. It. *Per* Gegenabdruck, *vedi.*

Gegeneinander, *avv.* [gegen einander], l'un contro, verso l'altro. §. feindlich gegen einander stehen, stare a fronte. §. gegen einander halten, stellen, riscontrare, confrontare, paragonare. It. (Schriften), collazionare. §. gegen einander abwägen, contrabbilanciare, contrappesare. §. sie sind gefällig, freundlich gegeneinander, sono compiacenti, amichevoli l'un verso l'altro, scambievolmente.

Gegeneinanderhaltung, | *f.* ris-
Gegeneinanderstellung, | contro, confronto, il riscontrare; paragone. §. (der Zeugen), confrontazione. §. (der Handschriften, Copien), collazione, riscontro.

Gegeneinbringen, *n. T. giur.* replica, contrarrisposta.

Gegeneinwand, *m.* | obbiezio-
Gegeneinwendung, *f.* | ne reci-
Gegeneinwurf, *m.* | proca.

Gegenerbieten, *n.* offerta reciproca.

Gegenerkenntlichkeit, *f.* riconoscenza reciproca, mutua.

Gegenerklärung, *f.* dichiarazione reciproca.

Gegenfalls, *avv.* [widrigenfalls], in caso contrario; caso che nò; senza di che; altrimenti....

Gegenfenster, *n.* contr'invetriata, contr' impannata.

Gegenfinte, *f. T. di Scherm.* contraffinta.

Gegenflut, *f. T. di Mar.* marea rovescia, contramarea.

Gegenforderung, *f.* pretensione, richiesta reciproca.

Gegenfreundschaft, *f.* amicizia reciproca, mutua.

Gegenfuge, *f. T. di Mus.* contraffuga.

Gegenfüßler, *m.* antipodo.

Gegengabe, *f. vedi* Gegengeschenk.

Gegengefühl, *n.* sentimento contrario, opposto.

Gegengeländer, *n. T. de' Giard.* contraspalliere.

Gegengesang, *m. T. di Mus.* antifonia.

Gegengeschenk, *n.* dono, regalo reciproco.

Gegengewalt, *f.* violenza opposta all' altra. §. Gegengewalt brauchen, opporre forza contra forza, la forza alla forza.

Gegengewicht, *n.* contrappeso. §. das Gegengewicht halten, contrappesare, contrabbilanciare.

Gegengift, *n.* contravveleno, antidoto; it. alessifarmaco, alessiterio.

Gegengitter, *n.* cancello doppio.

Gegengraben, *m. T. di Fort.* contraffosso.

Gegengrund, *m.* ragione, argomento, motivo contrario, opposto.

Gegengruß, *m.* saluto reciproco, risalutazione.

Gegengunst, *f.* favore mutuo, reciproco. §. Gegengunst zeigen, corrispondere all' altrui affezione, favore,

Gegengurt, *m.* cinghia di rinforzo.

Gegenhall, *m.* übl. Widerhall, *vedi.*

Gegenhallen, *v. n.* übl. widerhallen, *vedi.*

Gegenhalt, *m. vedi* Widerhalt.

Gegenhandschrift, *f.* contrascritta; obbligo reciproco.

Gegenhaß, *m.* odio reciproco, mutuo.

Gegenhieb, *m. T. di Scherm.* contraccolpo.
Gegenkaiser, *m.* anti'imperadore, anticesare.
Gegenkeil, *m.* contrabbietta.
Gegenkiel, *m. T. di Mar.* contracchiglia.
Gegenklage, *f. T. giur.* riconvenzione. §. eine Gegenklage anstellen, riconvenire.
Gegenkläger, *m.* colui che riconviene.
Gegenkreis, *m. T. d'Anat.* (des Ohres), antelice.
Gegenkritik, *f.* anticritica, contraccritica.
Gegenlatte, *f.* corrente di rinforzo.
Gegenlaufgräben, *m. pl. T. di Fort.* contrapprocci, contraffossi.
Gegenlicht, *n. T. de' Pitt.* contrallume.
Gegenliebe, *f.* amore reciproco, mutuo affetto; affezione scambievole.
Gegenlist, *f.* astuzia reciproca, di ricambio. §. Gegenlist brauchen, opporre astuzia ad astuzia.
Gegenmacht, *f.* contrappotenza.
Gegenmarsch, *m. T. mil.* contrammarcia.
Gegenmauer, *f.* contrammuro, muro di rinforzo.
Gegenmeinung, *f.* opinione contraria, opposta.
Gegenmine, *f. T. di Fort.* contrammina, contraccava.
Gegenminiren, *v.n.* contramminare, far contrammine.
Gegenmittel, *n.* rimedio, antidoto.
Gegenmond, *m.* übl. Nebenmond, *vedi.*
Gegenmuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo antagonista.
Gegenneigung, *f.* inclinazione reciproca, propensione mutua, scambievole.
Gegennothdurft, *f. vedi* Gegenklage.
Gegenöffnung, *f. T. de' Chir.* contrattaglio [incisione che si fa quando una piaga fa sacco].
Gegenpapst, *m.* antipapa.
Gegenpart, *m. Fam.* parte contraria, avversaria. §. Gegenpart halten, far fronte, testa; opporsi; it. mostrare i denti, volgere la punta.
Gegenpartei, *f.* parte, partito opposto, avversario; collitigante.
Gegenpfahl, *m.* contrappalo. §. mit Gegenpfählen befestigen, contrappalare.
Gegenpfand, *n.* contrappegno.
Gegenpfeiler, *m.* pilastro di rinforzo, sperone, contrafforte.
Gegenpflicht, *f.* dovere, obbligo reciproco, scambievole.
Gegenprall, *m.* rimbalzo; contraccolpo.
Gegenprobe, *f.* prova reciproca; it. contraria.
Gegenpunkt, *m. T. di Mus.* contrappunto.
Gegenquittung, *f.* quietanza reciproca.
Gegenrache, *f.* vendetta reciproca; rappresaglia. §. Gegenrache üben, alzare bandiera di riscatto.
Gegenrechnung, *f.* disconto, sconto. It. (zur Vergleichung), riscontro, registro.
Gegenrede, *f.* [Widerrede, Widerspruch], contraddizione. It. *Per* Gegenantwort, replica.
Gegenregister, *n.* [Controlle], riscontro, registro.
Gegenrevolution, *f.* contrarrivoluzione.
Gegenriß, *m. T. d'Arch.* piano di confronto, di riscontro.
Gegenrunde, *f. T. mil.* ronda seconda.
Gegensamendrüse, *f. T. d'Anat.* antiprôstata.
Gegensatz, *m.* antitesi. It. *Per* Gegentheil, l'opposto, il contrario.
§. *T. rettor.* antítesi. It. *T. di Gram.* antistrofe.
Gegensätzig, *agg. T. rettor.* antitetico.
Gegenschall, *m. vedi* Widerhall.
Gegenschattig, *agg. T. di Geogr.* antisciano [ch' è egualmente distante dall' equatore]. §. die gegenschattigen Völker, i popoli antisciani.
Gegenschättler, *m. pl. T. di Geogr.* popoli antisciani.
Gegenschein, *m.* quietanza reciproca, contrascritta. §. einen Gegenschein ausstellen, dare una quietanza reciproca.
2) *Per* Widerschein, *vedi.* It. *T. d'Astr.* opposizione. §. der Mond befindet sich, steht im Gegenschein mit der Erde, la luna sta in opposizione con la terra.
Gegenschenkung, *f.* donazione reciproca.
Gegenschlag, *m.* contraccolpo.
Gegenschmähung, *f.* ingiuria, invettiva reciproca.
Gegenschnitt, *m.* incisione, taglio opposto, contrario.
Gegenschraffiren, *v.n. T. degl' Inc.* contrattagliare, contragraffiare.
Gegenschraffirung, *f.* il contrattagliare.
Gegenschreiben, *n. vedi* Gegenschrift.
Gegenschrift, *f.* replica in iscritto; rifiutazione. It. contrascritta.
Gegenschuld, *f.* debito reciproco. §. Schuld und Gegenschuld, debiti attivi e passivi, debiti e crediti.
Gegenseite, *f.* banda, parte, lato opposto. §. auf der Gegenseite, dalla parte opposta.
§. *Per* Kehrseite, *vedi.*
Gegenseitig, *agg.* reciproco, mutuo, scambievole; it. *Per* abwechselnd, vicendevole, alterno.
Gegenseitig, *avv.* scambievolmente. §. sich gegenseitig lieben, hassen, amarsi, odiarsi scambievolmente, l'un l'altro.
Gegenseitigkeit, *f.* reciprocità, scambievolezza.
Gegensicherheit, *f.* sicurezza reciproca.
Gegensiegel, *n.* contrassigillo.
Gegensignal, *n.* segnale reciproco.
Gegensinn, *m.* contrassenso, senso contrario, opposto.
Gegensinnig, *agg.* e *avv.* übl. widersinnig, *vedi.*
Gegensonne, *f.* übl. Nebensonne, *vedi.*
Gegenspalier, *n. T. de' Giard.* contraspalliere.
Gegensparren, *m. T. d'Arch.* cavalletto d'un altro colore.
Gegenspiel, *n. vedi* Widerspiel. It. *T. di Giuoc.* contraggiuoco. §. ich hatte ein starkes Gegenspiel, aveva un gran giuoco contro.
Gegenspruch, *m.* übl. Widerspruch, *vedi.*
Gegenspur, *f. T. de' Cacc. vedi* Rückspur.
Gegenstand, *m.* oggetto, obbietto; it. soggetto, materia. §. das ist der Gegenstand aller seiner Wünsche, questo è l'oggetto, lo scopo di tutti i suoi desiderii. §. der Gegenstand ihrer Liebe, l'oggetto del suo amore. §. der Gegenstand (einer Abhandlung, Rede, eines Gedichts, einer Wissenschaft), soggetto, materia. §. er ist ein Gegenstand der Bewunderung, des Spottes, der Verachtung, è l'oggetto dell' ammirazione, delle beffe, del disprezzo. §. zum Gegenstande haben, avere per obbietto, per soggetto.
Gegenständlich, *agg.* obbiettivo.
Gegenständlich, *avv.* obbiettivamente.
Gegenstellung, *f. vedi* Gegeneinanderstellung.
Gegenstempel, *m. T. de' Merc.* contrammarca, contrabbollo.
Gegenstimme, *f. T. d. Mus.* contrapparte.
Gegenstimmig, *agg.* dissonante, discordante.
Gegenstoß, *m.* contraccolpo. It. *T. di Scherm.* contrattempo.
Gegenstreich, *m.* contraccolpo.
§. *Fig.* Einem einen Gegenstreich spielen, rendere la pariglia, il contraccambio [d'un tratto ingiurioso].
Gegenstrich, *m.* contrappelo, il rovescio. It. (auf der Geige), *vedi* Aufstrich.
Gegenstück, *n.* l'opposto, il contrario. It. *Per* Seitenstück, *vedi.*
Gegenstütze, *f.* contrafforte, puntello di rinforzo.
Gegentausch, *m.* contraccambio, scambio, baratto.
Gegentheil, *m.* parte avversaria.
2) das Gegentheil, *n.* il contrario, l'opposto. §. im Gegentheil, al contrario, all' opposto.
Gegenthür, *f.* übl. Vorthür, *vedi.*
Gegentreue, *f.* fedeltà reciproca.
Gegenüber, *prep.* di rimpetto, di rincontro, in faccia di... §. der Kirche gegenüber, di rimpetto, in faccia alla chiesa. §. uns gegenüber, a noi di rincontro, di rimpetto.
Gegenunterschrift, *f.* contrassegnatura.
Gegenuntersuchung, *f.* inquisizione fatta della parte opposta.
Gegenverbot, *n.* contraddivieto.
Gegenverehrung, *f.* venerazione reciproca. It. *Per* Gegengeschenk, *vedi.*
Gegenvergeltung, *f. vedi* Vergeltung.
Gegenverheißung, *f.* promessa reciproca.
Gegenvermächtniß, *n.* donazione reciproca [in forma di testamento].
Gegenverpflichtung, *f.* obbligo reciproco.

Gegenverschanzung, f. T. di Fort. contravvallazione.

Gegenverschreibung, f. contrascritta; obbligazione reciproca, riversale.

Gegenversicherung, f. assicurazione reciproca; it. contraria.

Gegenversprechen, n. } promessa
Gegenversprechung, f. } reciproca.

Gegenverweis, m. mutuo rimprovero.

Gegenvisite, f. vedi Gegenbesuch.

Gegenvorstellung, f. rimostranza.

Gegenwall, m. T. di Fort. contrascarpa.

Gegenwart, f. [Anwesenheit], presenza. §. in Jemandes Gegenwart, in presenza d'alcuno. §. Ihre Gegenwart ist hier nöthig, è necessaria la sua presenza, fa d'uopo che ci sia presente. §. in Gegenwart der ganzen Welt, in faccia di tutto il mondo, dell' universo. §. Gegenwart des Geistes, presenza, prontezza di spirito.

§. T. teol. die Gegenwart der unendlichen Eigenschaften in Gott, esistenza delle qualità infinite di Dio.

2) Per gegenwärtige Zeit, tempo presente, attuale. §. bloß für die Gegenwart leben, vivere solo per il tempo presente, e non pensare all' avvenire. §. wir wollen der Gegenwart genießen, vogliamo goderci il [tempo] presente.

§. T. di Gram. il presente.

Gegenwärtig, agg. [anwesend], presente; astante. §. gegenwärtig sein, überall gegenwärtig sein, essere presente, astante, essere dappertutto, trovarsi in ogni luogo. §. bei einer Feierlichkeit gegenwärtig sein, assistere, essere ad una solennità. §. durch Gegenwärtiges [Schreiben].... con la presente, con questa mia....

§. Fig. jener Vorfall ist mir noch gegenwärtig, quell' avvenimento m'è ancora presente alla memoria, ne tengo fresca, viva la memoria.

2) Per jetzig, attuale. §. der gegenwärtige Stand der Dinge, lo stato attuale, presente delle cose.

Gegenwärtig, avv. presentemente, di, al presente. It. Per jetzt, attualmente, ora, adesso.

Gegenwechsel, m übl. Rückwechsel, vedi.

Gegenwehr, f. difesa, resistenza.

Gegenwerth, m. l'equivalente.

Gegenwind, m. vento contrario, opposto. §. Gegenwind haben, avere il vento contrario. It. T. di Mar. avere il vento in disfavore, essere sotto vento.

Gegenwink, m. cenno reciproco, che corrisponde ad un altro; cenno d'intelligenza.

Gegenwirkung, f. reazione.

Gegenzauber, m. contramalia.

Gegenzeichen, n. segno, segnale ricambiato, corrisposto.

Gegenzeuge, m. testimonio.

Gegenzeugniß, n. testimonianza, attestato contrario.

Gegenzinne, f. T. d'Arald. mit Gegenzinnen, contrammerlato.

Gegenzusage, f. promessa reciproca.

Gegspfelt, agg. T. d'Arald. cimato.

Gegitter, n. vedi Gitter.

Gegittert, part. di gittern, vedi. It. T. d'Arald. graticolato.

Gegliedert, part. fornito di membra; articolato. §. stark gegliedert, membruto, atticciato, ben tarchiato.

§. T. de' Bot. genicolato, geniculato.

Gégner, m. avversario; antagonista; oppositore; nemico; it. contraddittore. §. (bei Processen), parte avversaria, contraria, collitigante. §. (im Kampfe), avversario, nemico. §. (bei einer gelehrten Disputation), opponente, impugnatore.

Gegnerin, f. avversaria, nemica.

Gegossen, part. di gießen, vedi. It. gegossene Arbeit, lavoro di getto. §. eine gegossene Münze, Medaille, moneta, medaglia di [a] staffa. §. gegossene Lichter, candele a stampa. §. eine aus dem Ganzen gegossene Figur, figura, statua d'un sol getto.

Gegriffen, part. di greifen, vedi.

Gegrunze, n. (des Schweins), il grugnire, il grugnare, grugnito.

Gehäbe, agg. e avv. übl. dicht, vedi.

Gehaben, v. n. sich wohl, übel gehaben, trovarsi, stare bene, male. §. gehabt euch wohl! state bene! addio!

Gehackt, part. di hacken, vedi. It. gehacktes Fleisch, carne tagliuzzata, sminuzzata.

Gehäge, n. [Zaun], siepe, chiudenda, recinto. It. T. de' Cacc. caccia bandita, riservata; la bandita. §. in fremdem Gehäge jagen, fare la caccia nelle altrui possessioni. §. das königliche Gehäge, bandita della caccia reale.

§. Fig. Einem ins Gehäge gehen, kommen, usurparsi gli altrui diritti; impacciarsi, ingerirsi nelle cose altrui, venirgli fra i piedi.

Gehägeaufseher, m. vedi Hägemeister.

Gehägereiter, m. übl. Hägereiter, vedi.

Gehalt, m. [Gelaß, Raum], capacità, contenenza, contenimento. §. ein Faß von 200 Kannen Gehalt, una botte che tiene, in cui capono 200 boccali.

2) Per Inhalt, il contenuto; il tenore, valore. §. der Gehalt der Erze, il contenuto, quel che una miniera contiene di metallo. §. der mineralische Gehalt einer Quelle, le parti minerali d'una sorgente. §. (der Münzen), lega. §. Münzen von gutem, geringem Gehalte, monete di buona, di bassa lega. §. (des Goldes), carato; it. (des Silbers), danaro. §. der innere Gehalt, il valore intrinseco. §. von reichem, geringem Gehalt, di molta, di poca sostanza.

3) Per Besoldung, salario, stipendio, paga, soldo. §. bei Einem im Gehalte stehen, essere allo stipendio, al soldo, al servizio d'alcuno.

Gehalten, part. di halten, vedi. It. Per verpflichtet, tenuto, obbligato. §. er ist gehalten, es mir zu sagen, è obbligato di dirmelo. It. ein gut gehaltenes Gemälde, pittura ben intesa. §. ein gut gehaltener Charakter (in Romanen), un carattere ben inteso; it. (auf der Bühne), carattere ben sostenuto.

Gehaltleer, } agg. senza valore,
Gehaltlos, } di niun valore; it. frivolo, vano. §. ein gehaltloses Geschwätz, vane chiacchiere, ciarle insulse, senza sale, senza senso. §. gehaltlose Speculationen, speculazioni chimeriche, senza fondamenti, in aria.

Gehaltlosigkeit, f. vanità; poco valore; frivolezza.

Gehaltreich, } agg. di molto, di
Gehaltsam, } gran valore. §. ein gehaltreiches Werk, un' opera che contiene molto, ricca di bei pensieri, di vasta erudizione.

Gehaltsverbesserung, } f. accresci-
Gehaltsvermehrung, } mento,
Gehaltszulage, } aumentazione del salario, dello stipendio, del soldo.

Gehaltvoll, agg. vedi gehaltreich.

Gehänge, n. pendaglio.

§. T. de' Cacc. vedi Behang. It vedi Ohrgehänge.

2) (eines Berges, einer Fläche), pendio, china, declivio, scesa.

3) (von Blumen), festone.

4) Per Geschlinge, vedi.

Geharnischt, part. in arnese, armato, coperto di corazza. §. ein geharnischtes Pferd, cavallo bardato.

Gehäse, n. T. de' Cacc. le parti d'avanti, e di dietro della lepre.

Gehässig, agg. [hassend], odioso, che odia, che porta odio, astio. §. Einem gehässig sein, avere in odio, in urto alcuno, vederlo di mal occhio, portargli ruggine, odiarlo. §. Einem gehässig werden, prendere in odio, in avversione alcuno, concepire odio, astio, contro alcuno. §. auf eine gehässige Art, d'una, in maniera odiosa. It. maliziosamente, con mal animo, rancore.

2) Per verhaßt, odioso, odievole, odiato, avverso. §. sich Einem, bei Einem gehässig machen, rendersi odioso ad alcuno. §. Einem gehässig werden, venire in odio, in uggia, divenire odioso ad alcuno. §. ein gehässiges Betragen, condotta odiosa, avversa.

Gehässigkeit, f. [Haß], odio, maltalento, rancore, astio.

2) Per Verhaßtheit, odiosità, odievolezza, odiosaggine; rancidume.

Gehäu, n. T. de' Bosc. parte cedua d'una foresta.

Gehauen, part. di hauen, vedi It. gehauene Steine, pietre di taglio.

Gehäuft, part. di häufen, vedi. It. gehäuft voll, colmo, al colmo, a misura colma. §. ein gehäuftes Maaß, misura colma.

Gehäuse, n. (einer Schnecke), guscio, casa. §. (des Seidenwurms), bozzo. §. (einer Uhr), cassa; castello. §. (einer Orgel), cassa. §. (eines Hobels), ceppo. §. (einer Winde), cassa.

§. T. de' Bot. (des Kernobstes), torso. §. (einer Nuß), frullo.

Géhbar, agg. (von Wegen), praticabile, in cui si può andare a piedi.

Geheck, n. (Vögel), nidiata, nido. It. zehn Junge von einem Geheck, dieci pulcini d'una nidiata.

Gehege, n. übl. Gehäge, vedi.

Gehehlen, v. a. T. di Cancell. übl. bewilligen, vedi.

Geheim, agg. [heimlich], segreto, secreto; occulto, nascosto, recondito. §. ein geheimer Ort, luogo segreto, nascosto, recondito. §. ein geheimer Gang, eine geheime Treppe, andito segreto, scala segreta. §. das geheime Gemach, il se-

greto, il cesso. §. ein geheimer Umgang, eine geheime Zusammenkunft, pratica segreta, conventicolo; it. (von Liebenden), convegno, appuntamento segreto. §. ein geheimer Orden, ordine segreto. §. geheime Lehren, dottrine esoteriche. §. die geheime Theologie, la teologia mistica. §. geheime Dinte, inchiostro simpatetico. §. der geheime Sinn der heiligen Schrift, il senso mistico, figurato della S. Scrittura. §. ein geheimer Gram, affanno occulto. §. geheime Zeichen, cifre, contrassegni segreti. §. die geheimsten Gedanken, i più reconditi, interni pensieri. It. *vedi* heimlich.

2) der geheime Rath (eines Fürsten), il consiglio d'un principe. §. ein geheimer Rath, un consigliere privato, intimo. §. das geheime Cabinet, segretaria, gabinetto [d'un principe].

Geheim, *avv.* segretamente, nascostamente. §. Etwas geheim halten, tener segreta una cosa, tenere, serbare, custodire il segreto. §. Etwas vor Jemand geheim halten, tener segreta q. c. ad uno, nascondergliela. §. geheim Etwas thun, far mistero di q. c. It. *vedi* heimlich.

Geheimbuch, *n. T. de' Merc.* libro degli affari segreti, della corrispondenza segreta.

Geheimgang, *m.* àndito segreto, nascosto.

Geheimhaltung, *f.* il tener segreto, il nascondere.

Geheimkraft, *f.* virtù, forza segreta.

Geheimmittel, *n.* arcano.

Geheimniß, *n.* segreto, secreto; mistero; it. arcano. §. kein Geheimniß vor Einem haben, non avere segreto per alcuno, non tenergli niente segreto. §. in ein Geheimniß einweihn, iniziare, ammettere in un segreto, comunicarlo. §. um ein Geheimniß wissen, sapere un, essere consapevole d'un segreto. §. ein Geheimniß aus Etwas machen, fare un mistero di q. c. §. hierunter steckt ein Geheimniß, qui gatta ci cova, la sotto c'è un qualche mistero. §. Einen mit in das Geheimniß ziehen, fare consapevole alcuno d'un segreto, comunicarglielo.

2) die Geheimnisse der Liebe, der Religion, i misteri dell' amore, della religione. §. die Geheimnisse der Ceres, die eleusinischen Geheimnisse, i misteri di Cerere, eleusini.

§. *Per* Geheimmittel, *vedi*.

3) *Poet.* die Geheimnisse des Waldes, i silenzj, gli orrori boschereccì.

4) *T. de' Capp.* dem Haare das Geheimniß geben, feltrare i peli.

Geheimnißkrämer, *m. Fam.* uomo che fa il misterioso, un cacamisteri.

Geheimnißkrämerei, *f.* manìa di fare il misterioso.

Geheimnißvoll, *agg.* misterioso. §. ein geheimnißvoller Mensch, uomo misterioso, che fa mistero d'ogni cosa, che fa il misterioso. §. mit geheimnißvoller Miene, con aria misteriosa. §. eine geheimnißvolle Stille, silenzio misterioso, velato di misteri.

Geheimnißvoll, *avv.* misteriosamente. §. geheimnißvoll thun, sich geheimnißvoll betragen, darsi un' aria misteriosa, mostrare di covare in petto grandi arcani.

Geheimort, *m.* luogo segreto.

Geheimschreibekunst, *f.* stefanografia, stenografia, Criptografia.

Geheimschreiber, *m.* segretario, secretario; scrivano privato.

Geheimschreiberei, *f.* segretaria.

Geheimschreiberstelle, *f.* impiego, carica di segretario.

Geheimschrift, *f.* cifera, cifra.

Geheimsprache, *f.* lingua jonadàttica, furfantina, furbesca; gergo.

Geheimthür, *f.* porta segreta; porticella nascosta.

Geheimtreppe, *f.* scala segreta.

Geheimzimmer, *n.* stanza segreta, recòndita.

Geheiß, *n.* [Befehl], ordine, comando. §. auf Geheiß des Fürsten, per ordine del principe. §. auf mein Geheiß, per ordine mio, per mio comando.

Gehen, *v. n.* (von Menschen und Thieren), andare; camminare. §. auf den Zehen gehen, andare in punta de' piedi. §. zu Fuße gehen, andare a piedi. §. auf den Händen gehen, andare con le mani. §. auf Händen und Füßen gehen, andare con le mani e co' piedi, andar carpone. §. vorwärts gehen, andare avanti, avanzare. §. gegangen kommen, venire camminando, venire. §. dies Kind lernt gehen, il bambino impara a andar solo, a camminare. §. es ist hier nicht gut gehen, es geht sich hier nicht gut, in questo luogo non ci si cammina bene. §. nach einander, mit einander gehen, andare uno dietro l'altro, andare insieme. §. die Gesellschaft ging auseinander, la brigata si separò, si sciolse. §. in Gedanken gehen, andare sopra pensieri, assorbito in pensieri. §. über einen Fluß, eine Brücke gehen, passare, varcare un fiume, passare un ponte. §. durch das Thor gehen, passare per la porta. §. durch das Wasser gehen, durch einen Bach gehen, passare a guado, guatare l'acqua, un ruscello. §. wohin gehen, andare, rendersi a q. luogo. §. nach Hause gehen, andare a casa. §. aus dem Hause gehen, uscire, sortire di casa. §. um die Stadt, um den Garten gehen, fare il giro della città, del giardino. §. auf die Jagd, auf eine Hochzeit gehen, andare a caccia, alle nozze. §. zu Schiffe gehen, imbarcarsi. It. (von Waaren), andare, venir trasportato per acqua. §. in das Schauspiel, nach der Stadt gehen, andare al teatro, alla città. §. zu Einem gehen, andare da alcuno. §. unter Menschen gehen, frequentare le società; farsi vedere; comparire nel mondo, tra la gente. §. von Einem gehen, andarsene, partirsi da uno. §. ich bin acht Stunden gegangen ohne auszuruhen, ho camminato ott' ore di seguito senza riposarmi. §. sich müde gehen, stancarsi, faticarsi a forza di camminare, camminando, andare finchè uno è stracco. §. geschwinder gehen, studiare il passo. §. ans Werk, an die Arbeit gehen, mettersi, dar mano all' opera, andare al lavoro, a lavorare. §. er ist gegangen, wie er gekommen ist, se n'è andato come è venuto. §. nach dieser Arzenei habe ich viermal gehen müssen, dopo aver preso questa medicina sono andato di corpo quattro volte.

2) *Per* sich begeben, reisen, fortgehen, andare, andarsene, rendersi a... §. nach London, Paris gehen, andare a Londra, a Parigi. §. in das Bad gehen, andare, rendersi a' bagni. §. zu Felde, in den Krieg gehen, andare a campagna, alla guerra. §. in ein Kloster gehen, andare a rinchiudersi in un chiostro, a farsi monaco, monaca. §. auf Reisen gehen, andare a fare un viaggio, de' viaggi. It. *vedi* Reise. §. ich will gehen und ihn holen, voglio andare a prenderlo. §. ich merke es wohl, ich soll gehen, lo veggo bene, devo cogliermela. §. es ist Zeit, zu gehen, è oramai tempo, ch' io [mene] vada, che ce n'andiamo, d'andarsene. §. lasse mich gehen, lasciami stare, andare in pace, non mi seccare, non mi stare a seccare.

§. *Fig.* sich gehen lassen, lasciarsi andare, allentare il freno, non darsi più tanto soggezione. §. in sich gehen, entrare in se, ravvedersi. §. Einem über sein Geld gehen, rubare, involare danari ad uno, allungare le mani sul danaro d'alcuno. §. Einem über die Bücher, über den Wein gehen, andare squadernando, scompigliando i libri, farsi sulla bottiglieria, andare assaggiando i vini d'alcuno. §. O, gehen Sie! eh, via! eh che! non è possibile! che! §. geht mit euern Possen, eh, via con le vostre burle, barzellette, minchionerie.

3) [con avverbj, aggiunti e sostantivi] *p. e.* müßig gehen, stare ozioso. §. schwanger gehen, andare, essere incinta. §. nackend, barfuß gehen, andare ignudo, scalzo. §. betteln gehen, andar mendicando, accattando. §. schlafen gehen, andare a letto. §. gut, schlecht gekleidet gehen, andare ben, mal vestito. §. in Seide gehen, andare vestito di seta. §. in Trauer gehen, vestire gramaglia; portare il bruno. §. im Mantel gehen, andare inferrajuolato, portare un mantello. §. mit dem Degen gehen, andare con la spada al fianco, portarla.

4) (von leblosen Sachen), andare; muoversi; partire. §. die Post geht um sechs Uhr, la posta parte alle sei. §. die Mühle geht nicht, il mulino non va. §. es geht ein starker Wind, soffia, tira, fa un gran vento. §. es geht mir kalt ins Gesicht, sento un' aria fredda in sul viso. §. [von Maschinen], andare, muoversi, giuocare. §. leicht, schwer gehen, muoversi facilmente, con facilità, difficilmente, a stento. §. meine Uhr geht richtig, zu früh, zu spät, il mio orologio va giusto, bene, avanza, anticipa, va troppo tardi, ritarda. §. dies Schiff geht nach England, questo vascello va in, per l'Inghilterra. §. der Fluß geht durch die Stadt, questo fiume attraversa la città. §. der Strom geht mit Eise, questo torrente mena ghiaccio. §. es geht Blut von dem Kranken, l'ammalato fa, perde del sangue per secesso. §. der Sterbende läßt Alles unter sich gehen, il moribondo se la fa sotto, fa tutto a letto.

§. *Fam.* Einen gehen lassen, tirare una coreggia, un peto. §. eine Miene gehen [springen, spielen] lassen, fare saltare, giuocare una mina. §. das Fleisch geht nicht vom Kern, la polpa non si stacca dal nocciuolo.

5) *Fig. p. e.* das Korn geht in die Aehren, il grano spiga, fa la spiga. §. der Teig fängt an zu gehen, la pasta comincia a lievitare, a levare [in capo].

§. die Sache geht vor sich, si dà principio alla cosa, ecco che la cosa principia, va ad effetto, si effettua, comincia, comincerà. §. es geht über meinen Beutel, ci va della mia borsa; si spende del mio. §. das will mir nicht in den Kopf gehen, questo non mi entra in capo; non lo so intendere. §. es geht die Rede, das Gerücht, corre voce, si va vociferando. §. darauf ist nicht zu gehen, non bisogna porci mente, farne conto, badarci. §. wie geht es? come va? come sta? come va la salute? §. so wie es zu gehen pflegt, come suole andare, come va per lo solito. §. so geht es, ma così va; così va il mondo, così vanno le cose [di questo mondo]. §. seine Sachen gehen gut, schlecht, le sue cose, i suoi affari vanno bene, male. §. es geht damit wie mit allem Andern, va, accade, avviene di questa cosa, come di ogni altra. §. wenn es schlimm geht, se va male, a male, a peggio andare. §. die Handlung geht unter seinem Namen, questo negozio va a suo nome, sotto la sua firma. §. es geht sehr langsam damit, la cosa va molto piano, avanza assai lentamente. §. es geht nicht nach Verdienst, sondern nach Gunst, non il merito, ma il favore suole ottenere; non tanto al merito si suol badare, quanto alla protezione. §. gehet es nicht auf diese Art, so geht es auf eine andere, se non va in questo modo, andrà in un altro. §. es ist mir eben so gegangen, a me pure è andata così. §. es gehe, wie Gott will, che vada come Dio vuole. §. wie wird es mir gehen? oh, come mi andrà! oh, starò fresco io! §. ich weiß wohl, wie es ging, so ben io come il fatto andò, come è andata la cosa, la faccenda.

6) *Per* gerichtet sein, führen, *p. e.* wohin geht die Reise? dove, e per dove volete andare? dove si va? §. wohin geht dieser Weg? dove va, conduce, va a riuscire questa strada? §. dieser Weg geht in den Wald, geht nach B., questa strada conduce, mena, va alla selva, a B. §. mein Zimmer geht, die Fenster gehen auf die Straße, nach dem Hofe, la stanza dà, le finestre danno sulla strada, sul cortile. §. diese Straße geht auf den Markt, questa strada mena, va a riuscire al mercato. §. diese Büchse geht 1000 Schritte, questo schioppo porta 1000 passi. §. der Schuß, der Stich war durch die Brust gegangen, la palla, la stoccata gli avea trapassato, trafitto il petto. §. seine Meinung ging dahin...., il suo parere, la sua opinione si era, era d'opinione, che... §. alle meine Wünsche gehen auf.... tutti i miei desiderj tendono a.... §. mit dem Kranken geht es zu Ende, l'ammalato va, tocca verso la fine. §. das geht auf mich, ciò riguarda me, tocca a me. §. er geht nur aufs Betrügen, non ha in mira che inganni, non tende che ad ingannare. §. er geht nur auf seinen Nutzen, non pensa che a, non ha in mira che i suoi interessi. §. es geht um zehn Thaler, si giuoca di dieci talleri, vanno dieci talleri.

It. (von der Zeit), es geht auf zwölfe, auf eins, zwei, sono le undici passate, è mezzo giorno suonato, è un' ora passata. §. es geht stark auf viere, saranno ben presto le quattro. §. es geht in die sechste Woche, ins vierte Jahr, daß..... sono già più di cinque settimane, corre già la sesta settimana, il quart' anno.

7) (in einen Raum), andare; capere; contenere; valere. §. es geht nichts mehr in dies Faß, non ce ne va più, non ce ne cape più in questa botte. §. es gehen hundert Quart in dieses Faß, in questa botte ci vanno, ci capono cento boccali. §. dieser Tisch geht nicht durch die Thüre, questa tavola non può passare per questa porta. §. es gehen zwanzig Franken auf einen Louisdor, un luigi d'oro vale, fa venti franchi. §. auf ein halb Loth gehen vier Quentchen, mezz' oncia fa quattro dramme.

8) *Per* reichen, sich erstrecken, andare; arrivare, estendersi. §. ihre Haare gingen bis an den Gürtel, i di lei capelli andavano, scendevano sino alla cintura. §. das Wasser ging mir bis an die Brust, l'acqua m'arrivava in sino al petto. §. dieser Wald gehet bis an das Gebirge, questa selva si estende, va fino alle montagne. §. diese Krankheit wird durch ganz Europa gehen, questa malattia farà il giro di Europa, andrà per tutta l'Europa.

§. *Fig.* das geht zu weit! la cosa va troppo oltre! questo poi è troppo. §. es gehet an das Leben, ne va la vita; si tratta della vita.

9) *Fam.* wie er ankam, da ging es an ein Umarmen, an ein Küssen, arrivato che fu gli abbracciari e i baciari furon molti. §. wie der erste Schuß fiel, da ging es an ein Laufen, subito al primo sparo ognuno cominciò a dar a gambe.

10) *T. di Mus.* diese Sonate geht aus f dur, questa sonata è [scritta] in fa maggiore. §. diese Orgel geht schön, quest' organo ha un bel suono.

Gehen, *n.* l'andare, il camminare. §. das Gehen wird mir sauer, duro fatica a camminare, andare a piedi, stento a camminare. §. ich bin des Gehens müde, sono oramai stanco, non ho più voglia di camminare. §. im Gehen, in camminando. §. im Gehen lesen, sprechen u. s. w., andar leggendo, parlando ec.

Géhend, *part.* [la posa sulla prima sillaba], andante, che va, camminante, che cammina; it. andando, camminando. It. *vedi* gehen.

Gehénd, *agg.* [la posa sulla seconda sillaba], übl. behend, *vedi.*

Gehénk, *n. vedi* Gehänge. It. *vedi* Degengehenk, u. s. w.

Gehenkte, *m.* l'impiccato.

§. *Prov.* im Hause des Gehenkten muß man nicht vom Strick sprechen, in casa dell' impiccato non si deve parlare di corda.

Géher, *m. vedi* Fußgänger.

Geheuer, *agg.* e *avv.* [sicher], sicuro. §. es ist hier nicht geheuer, qui non è sicuro l'andarvi; v'abbaja la volpe.

§. *Fam.* die Sache ist mir nicht geheuer, kommt mir nicht geheuer vor, la cosa mi dà sospetto, mi dà a pensare, mi pare un po' sospetta.

Gehéul, *n.* (der Wölfe, Hunde), urlo, urlamento. It. ululato, ululo.

§. *Fig.* (von Menschen), urli, strida, grida. §. das Geheul des Sturmes, der Wellen, il muggire, il muggito dell' oracano, delle onde.

Gehirn, *n.* [Hirn], cervello, cèrebro. §. das kleine Gehirn, il cerebello. §. das verlängerte Gehirn, la midolla spinale.

§. *Fig.* ein verbranntes Gehirn haben, avere una testa, un cervello sconcertato, perturbato. §. er hat nicht viel Gehirn, non ha molto cervello, ha poco sale in zucca, ha poco giudizio. §. ein leeres Gehirn haben, essere discervellato, senza cervello; avere la zucca vuota. §. diese Nachricht hat ihm das Gehirn verrückt, questa nuova gli ha vuotato la testa, il cervello. §. nicht recht richtig, verwahrt im Gehirne sein, avere perdute le staffe del cervello.

Gehirnhaut, *f. T. d'Anat.* meninge. It. *vedi* Hirnhaut.

Gehirnkammer, *f. T. d' Anat.* ventricolo del cervello.

Gehirnlehre, *f. T. d' Anat.* cranologia.

Gehirnlos, *agg.* senza cervello, discervellato. It. *vedi* hirnlos, sinnlos.

Gehö'ft, *n.* casamento.

Gehöhne, *n.* lo schernire, scherno; it. dilegio.

Gehö'lz, *n.* bosco; boschetto, selvetta.

Gehö'r, *n.* (als Sinn), udito; orecchio. §. ein feines, scharfes Gehör, udito, orecchio fino, sottile, acuto. §. ein hartes, schweres Gehör haben, avere l'orecchio duro, essere duro d'orecchio. §. [in der Musik], orecchio. §. er hat kein Gehör, non ha orecchio. §. ein Tonkünstler muß Gehör haben, un musico deve avere un buon orecchio. §. nach dem Gehör singen, spielen, cantare, suonare a orecchio.

2) Einem Gehör geben, dare udienza, ascolto, orecchio ad alcuno; it. ascoltarlo. §. einer Bitte Gehör geben, dare ascolto, orecchio ad una preghiera. §. ich fand bei ihm kein Gehör, non mi volle dare ascolto, ascoltare, non fui ascoltato da lui.

Gehorchen, *v. n.* [Einem], ubbidire, obbedire ad uno. It. seguire il comando, l'avviso, il consiglio d'alcuno. §. nicht gehorchen, non ubbidire; disubbidire.

Gehören, *v. n.* [Einem], appartenere, essere ad uno. §. wem gehört dies Tuch? di chi è questo fazzoletto? §. dies Schloß gehört seiner Familie, questo palazzo appartiene, spetta alla sua famiglia.

2) zu Etwas gehören, appartenere a essere di.... §. er gehört zu unserer Gesellschaft, zu unserer Familie, è della nostra brigata, famiglia. §. dieses Stück gehört noch dazu, pure questo pezzo vi appartiene. §. zu den Gelehrten, zum Volke gehören, essere del numero, spettare alla classe de' letterati, essere del volgo. §. er gehört zu den größten Männern aller Zeiten, si deve ascriverlo agli uomini più illustri di tutti i secoli. §. das gehört zu den größten Seltenheiten, questa cosa è una delle massime rarità, è rarissima.

3) wohin gehören, dovere stare, essere messo a q. luogo. It. non entrarci, non averci che fare. §. dies gehört nicht

hierher, qui non c'entrà, non ci ha che fare. §. wohin gehört dies? dove va messa questa cosa? ove convien metterla? §. dieser Stuhl gehört in die andere Stube, questa sedia va messa nell' altra stanza. §. diese beiden Dinge gehören zusammen, queste due cose devono stare insieme, vanno unite.

4) *Per* zukommen, gebühren, appartenere, convenire, essere di dovere; essere per.... §. dem Arbeiter gehört sein Lohn, a chi lavora si deve la mercede. §. auf eine solche Frage gehört eine solche Antwort, a tal domanda tal risposta; come l'asino dà in parete, tal riceve. §. solche Speisen gehören für das Vieh, cibi tali son per le bestie.

5) *Per* erforderlich sein, richiedersi, volere. §. dazu gehört Geduld, Zeit, Geld, ci vuol pazienza, tempo, ci vogliono danari. §. zu einem guten Dichter gehört mehr, ci vuol altro per esser buon poeta. §. es gehören vier Ellen Tuch zu diesem Rocke, per quest' abito ci vogliono quattro braccia di panno.

6) *imp.* es gehört sich, si conviene, si deve, tocca, spetta. §. mehr als sich gehört, più del dovere, del convenevole. §. so gehört es sich, così dev' essere, così si conviene, così si deve. §. wie es sich gehört come si conviene, come si deve, come è dovuto. §. es hätte dir gehört mich darum zu fragen, toccava, spettava a te il domandarmelo.

Gehörgang, *m. T. d' Anat.* meato uditorio.

Gehörhammer, *m. T. d' Anat.* martello.

Gehörig, *agg.* [gehörend], appartenente, che appartiene, ch'è di.... §. zu einem Gerichte gehörig, soggetto ad un certo foro, ad una giurisdizione. §. alle zur Gesellschaft gehörigen Personen, tutte le persone della brigata.

2) *Per* angemessen, passend, schicklich, dovuto, conveniente, debito; meritato, condegno. It. opportuno; proprio, proporzionato; it. competente; congruente. §. am gehörigen Orte, a luogo debito, competente. §. zur gehörigen Zeit, Stunde, a tempo debito, opportuno, all'ora debita, §. die gehörige Menge, la quantità dovuta, necessaria. §. er hat das gehörige Alter, ha l'età debita, richiesta, gli anni richiesti. §. das gehörige Gericht, der gehörige Richter, giudizio, giudice competente. §. die gehörige Belohnung, Strafe, la ricompensa, pena meritata, dovuta, condegna. §. die gehörigen Erforderniße, i requisiti necessarj. It. *vedi* gebührend.

Gehörig, *avv.* debitamente, convenevolmente, come si conviene. It. meritatamente; a do ere.

Gehörkunst, } *f.* acústica.
Gehörlehre, }

Gehörlos, *agg.* [taub], privo dell' udito; sordo.

Gehörlosigkeit, *f.* [Taubheit], privazione dell' udito; sordità.

Gehörn, *n.* (eines Rindes), le corna. §. (eines Hirsches), i palchi, l'armatura.

Gehörnerve, *m. T. d' Anat.* nervo acustico, uditorio.

Gehörnt, *part.* cornuto. It. *Fig.* ein gehörnter Ehemann, un becco cornuto.

Gehörorgan, *n.* organo dell'udito.

Gehorsam, *agg.* ubbidiente, obbediente. It. sommesso; docile. It. (in Briefen), Ihr gehorsamer Diener, il suo ubbidientissimo, ossequiosissimo servidore.

Gehorsam, *avv.* ubbidientemente, obbedientemente, con ubbidienza.

Gehorsam, *m.* ubbidienza, obbedienza. It. sommessione, docilità. §. Gehorsam leisten, prestare ubbidienza, ubbidire. It. (einem Fürsten), prestare giuramento di fedeltà. §. seinem Fürsten den Gehorsam aufkündigen, sottrarsi dall' ubbidienza del principe. §. Empörer zum Gehorsam bringen, ridurre i rivoltanti all' ubbidienza, al dovere. §. zum Gehorsam zurückkehren, sich zum Gehorsam bequemen, rientrare, sottoporsi di nuovo all' ubbidienza.

2) *Per* Bürgergehorsam, *vedi.*

Gehorsamen, *v. n.* übl. gehorchen, *vedi.*

Gehorsamkeit, *f.* übl. Gehorsam, Folgsamkeit, *vedi.*

Gehorsamst, *avv. sup.* ubbidientissimamente, obbedientissimamente. §. ich empfehle mich gehorsamst, umilissimo, devotissimo servo.

Gehorsamste, *agg. sup.* obbedientissimo, ossequiosissimo, umilissimo. §. (in Briefen), Ihr gehorsamster Diener, il suo ubbidientissimo, ossequiosissimo servidore.

Gehre, *f. vedi* Schräge.

2) *Per* Wabe, Wachsscheibe, *vedi.*

Gehren, *m. T. degli Artig.* strumento puntuto [come dardo, spiedo, forchetta e simili]. It. *T. de' Carp.* piano acutangolo. It. *T. delle Cuc.* (am Hemde), gherone. §. (an Kleidern), gherone; it. falda.

Gehrmaß, *n. vedi* Schrägmaß.

Gehudel, *n.* corbellatura, vessazione, cavillazione.

Gehülfe, *m.* assistente, ajutante. §. (im Amte), collega. It. (eines Apothekers), giovane. §. (eines Uhrmachers, Mechanikus), lavorante.

Gehülfin, *f.* ajutatrice, assistente.

Geien, *v. a. T. di Mar. vedi* gaien.

Geier, *m.* avvoltojo.

§. *Fam.* daß dich der Geier! zum Geier! cospetto! cospettonaccio! corpo del diavolo! §. hol dich der Geier! che il diavolo ti porti!

Geieradler, *m. T. de' Nat.* aquila bastarda.

Geierfalk, *m. T. de' Nat.* gerfalco.

Geierkönig, *m. T. de' Nat.* re degli avvoltoj [*Vultur papa L.*].

Geifer, *m.* [Speichel], bava, sbavatura. It. schiuma.

§. *Fig.* seinen Geifer auslassen, sfogare la sua bile, il suo sdegno.

Geiferbart, *m.* barba bavosa, vecchio bavoso.

Geifericht, *agg.* bavoso, simile alla bava.

Geiferig, *agg.* bavoso; pien di bava; che fa la bava.

Geiferläppchen, } *n.* bavaglio [de' bambini].
Geiferlätzchen, }

Geifermaul, *n. Voce bassa*, bocca bavosa.

Geifern, *v. n.* far bava. It. *Fig.* schiamazzare, sfogare la sua bile, il suo veleno, svelenarsi.

Geifertuch, *n.* bavaglio.

Geige, *f.* violino. It. [der Alten], giga. §. die Geige, auf der Geige spielen, suonare il violino. §. die erste, zweite Geige, violino primo, secondo.

§. *Fam.* der Himmel hängt ihm voller Geigen, è oltre modo felice, contento, vive in gioja e in festa, nuota nella gioja.

Geigen, *v. n.* suonare il violino. It. *v. a.* ein Stück geigen, suonare un pezzo di musica sul violino.

§. *Fam.* Einem die Wahrheit geigen, suonarla ad uno, dirgliela netta e schietta.

Geigenblatt, *n.* cordiera del violino.

Geigenbogen, *m.* arco, archetto.

Geigenfutter, *n.* custodia di violino.

Geigenhals, *m.* manico del violino.

Geigenharz, *n.* colofonia.

Geigenmacher, *m.* strumentajo, liutajo.

Geigensaite, *f.* corda da violino.

Geigensattel, *m.* ponticello del violino.

Geigenspiel, *n.* il suonare il violino.

Geigenspieler, *m.* suonatore di violino, violinista; violino.

Geigensteg, *m.* ponticello del violino.

Geigenstück, *n.* pezzo, suonata pel violino.

Geigenwirbel, *m.* bischero del violino.

Geiger, *m.* violinista; violino. §. ein schlechter Geiger, strimpellatore di violino. §. erster, zweiter Geiger, violino primo, secondo.

Geil, *agg. Fam.* ein geiler Geschmack, cattivo gusto, sapore di castrone. §. ein geiler Geruch, sito, puzzo di castrone.

2) ein geiler Boden, terreno troppo grasso, lussuriante. §. geile Pflanzen, piante rigogliose, che vanno in soverchio rigoglio, lussurianti. §. geiles Fleisch (in Wunden], carne cattiva.

3) *Per* wollüstig, unzüchtig, lascivo, lussurioso, libidinoso. §. geile Blicke, Geberden, sguardi, atti lascivi. §. er ist ein geiler Bock, *vedi* Bock.

Geil, *avv.* geil riechen, saper di castrone. §. geil schmecken, sapere di castrone, avere un cattivo gusto.

2) geil wachsen, crescere rigogliosamente, lussuriare.

3) lascivamente, lussuriosamente. §. geil werden, divenir lascivo, libidinoso.

Geile, *f.* [Dünger], concime, letame.

2) *Per* Hode, testicolo; coglia, coglione.

Geilen, *v. n.* lascivire, essere lascivo, lussurioso, comportarsi lascivamente. It. nach Etwas geilen, übl. trachten, *vedi.* It. *Fam.* darsi buon tempo, tempone, far galloria. It. [von Hunden], essere in frega, caldo. §. (vom Hirsch), andare in amore, essere in frega.

2) *v. a. Per* verschneiden, castrare, scoglionare, evirare. It. *Per* düngen, letamare, concimare.

Geilheit, *f.* (der Pflanzen), rigoglio soverchio. §. (des Bodens), soverchia grassezza.

2) (eines Menschen), lascivia, lussuria, libidine.

Geilwurz, *f. T. de' Bot.* [Knabenkraut], orchi, òrchide.

Geiß, *f.* [Ziege], capra.

Geißauge, *n. T. de' Bot.* egilope.

Geißbart, *m. T. de' Bot.* barba di becco; sassefrica.

Geißblatt, *n. T. de' Bot.* caprifoglio, madreselva, periclimeno, abbracciaboschi.

Geißblattlaube, *f.* pergola di caprifoglio.

Geißbock, *m.* [Ziegenbock], becco.

Geißbrassen, *m. T. de' Nat.* (Fisch), sárago, sargo.

Geißel, *m.* ostaggio, stadico, statico. §. Einen als Geißel behalten, Geißeln stellen, tenere uno in ostaggio.

Geißel, *f.* [Peitsche], sferza, frusta. It. (der Mönche), flagello, disciplina. §. mit der Geißel hauen, die Geißel geben, sferzare, frustare, dare la frusta. It. disciplinare, dare la disciplina.

§. *Fig.* die Geißel über Einen schwingen, menare la frusta su d'alcuno, sferzare, censurare, criticare alcuno. §. er ist eine Geißel der Völker, egli è il flagello de' popoli.

Geißelbrüder, *m. pl. T. stor.* i flagellanti, i battuti, i scopatori.

Geißeler, *m.* flagellatore, sferzatore, frustatore. It. *vedi* Geißelbrüder.

Geißelfahrt, *f. T. eccles.* processione de' flagellanti.

Geißelhieb, *m.* frustata, sferzata. It. disciplinata, colpo di disciplina.

Geißeln, *v. a.* [peitschen], sferzare, frustare, flagellare. §. Christus wurde gegeißelt, G. Cristo è stato flagellato. §. einen Mönch geißeln, disciplinare un, dar la disciplina ad un monaco. §. sich geißeln, darsi la disciplina, disciplinarsi.

§. *Fig.* der Löwe geißelt mit seinem Schweife die Seiten, il leone si sferza i fianchi colla coda.

Geißelschaft, *f.* lo stato d'un ostaggio.

Geißelstiel, *m.* manico del flagello, della disciplina.

Geißelstrauch, *m. T. de' Bot.* flagellaria [*Linnei*].

Geißelstreich, *m. vedi* Geißelhieb.

Geißelung, *f.* flagellamento, disciplina. §. die Geißelung Christi, la flagellazione di Gesù Cristo.

Geißfuß, *m.* piè di capra.

2) *T. de' Bot.* piè di capra.

3) [Brecheisen], piè di porco.

Geißhirt, *m.* [Ziegenhirt], caprajo, capraro.

Geißkäse, *m.* [Ziegenkäse], cacio, formaggio caprino.

Geißklee, *m. T. de' Bot.* citiso.

Geißler, *m. vedi* Geißeler.

Geißraute, *f. T. de' Bot.* ruta capraria, capraggine, gálega.

Geist, *m.* spirito. §. Gott ist ein Geist, Dio è spirito. §. die himmlischen Geister, die seligen Geister, gli spiriti celesti, beati, gli angeli. §. der böse Geist, spirito maligno, immondo; demonio. §. ein guter Geist, Genio; angelo, spirito buono. §. der Geist Gottes, lo spirito di Dio, divino. §. der heilige Geist, lo Spirito Santo.

2) (eines Verstorbenen), anima, spirito. §. Geister citiren, bannen, beschwören, evocare le anime de' morti, scongiurare gli spiriti.

3) *Per* Seele, Verstand, spirito, anima; intelletto, ingegno. §. der Geist ist unsterblich, l'anima dell' uomo è immortale. §. den Geist aufgeben, rendere lo spirito, l'anima [a Dio], spirare. §. seinen Geist bilden, coltivare il suo intelletto, ingegno. §. Etwas im Geiste betrachten, sehen, contemplare, vedere q. c. in ispirito. §. seinen Geist beschäftigen, occupare la mente, l'intelletto. §. Werke, Arbeiten des Geistes, opere, lavori, prodotti dell' umano intelletto, ingegno, della mente dell'uomo. §. ein Mann von vielem Geiste, von Geist, uomo di molto spirito, d'ingegno, di grande ingegno. §. er hat einen lebhaften, feurigen Geist, egli è un uomo spiritoso, vivace, di vivace, di spiritoso ingegno. §. die Armen im Geiste, i poveri di spirito. §. sein Blick verräth viel Geist, il suo sguardo manifesta molto spirito, molto intelletto. §. ein hoher, erhabener Geist, ingegno elevato, alto, sublime. It. uomo d'ingegno sublime, elevato. §. ein kleiner Geist, ingegno meschino, dappoco. §. ein knechtischer Geist, animo servile. §. dieses Gedicht hat Geist, in questo poema c'è molto spirito, ingegno. §. ein starker Geist, spirito, intelletto saldo, imperturbabile, sicuro. It. spirito forte, incredulo. §. ein schöner Geist, un bell' ingegno.

§. *Prov.* der Geist ist willig, aber das Fleisch ist schwach, lo spirito è pronto, ma la carne è stanca, debole.

4) *Per* Gemüth, Gesinnung, animo, sentimento, indole; spirito. §. man weiß nicht, weß Geistes Kind er ist, non si sa quali sentimenti egli abbia, di qual indole, animo sia. §. Einem zeigen, weß Geistes Kind man ist, farla vedere ad uno. §. der Geist der Liebe, des Friedens, der Ruhe, Eintracht, lo spirito di carità, di pace, di concordia. §. der Geist des Hasses, der Zwietracht, der Rache, lo spirito d'odio, di discordia, di vendetta. §. der Geist macht lebendig, lo spirito vivifica. §. seines Vaters Geist ruht auf ihm, egli ha lo spirito, i sentimenti di suo padre. §. er handelt im Geiste eines Apostels, egli agisce con uno spirito apostolico. §. der Geist eines Volkes, lo spirito, il genio, il carattere d'una nazione. §. der Geist unseres Jahrhunderts, lo spirito del secolo.

5) *Per* das Wesen, das Eigenthümliche, spirito, genio, proprietà. §. der Geist des Christenthums, lo spirito del Cristianesimo. §. das ist dem Geiste der italienischen Sprache zuwider, questo è contra il genio della lingua italiana.

6) *Per* Lebhaftigkeit, Lebensgeist, spirito, brio, vivacità, fuoco. §. er ist voller Geist und Leben, è tutto brio, è tutto fuoco e sangue. §. die Geister erwecken, risvegliare gli spiriti vitali.

7) der Geist [des Weines], lo spirito. §. flüchtige Geister, spiriti volatili. It. *vedi* Weingeist, Salzgeist u. s. w.

Geistarm, *agg.* povero di spirito.

Geisterbann, *m.* esorcismo.

Geisterbanner, Geisterbeschwörer, *m.* esorcista; negromante, teurgo.

Geisterbeschwörung, *f.* esorcismo; negromanzia, teurgia.

Geistererscheinung, *f.* apparizione di spiriti; visione.

Geisterfürst, *m.* principe degli spiriti.

Geistergeschichte, *f.* racconto, favola, novella degli spiriti.

Geisterhaft, *agg.* degli spiriti; che ha della fantasima.

Geisterlehre, *f.* pneumatologia.

Geisterreich, *n. vedi* Geisterwelt.

Geisterseher, *m.* visionario, che crede di vedere gli spiriti, di parlare agli spiriti.

Geisterseherei, *f.* mania delle visioni.

Geisterstunde, *f.* ora degli spiriti [che si crede essere un' ora prima di mezza notte].

Geisterwelt, *f.* mondo intellettuale.

Geistesabwesenheit, *f.* assenza di spirito; astrazione.

Geistesbildung, *f.* coltura dello spirito.

Geistesfreiheit, *f.* spregiudicatezza nel pensare, spirito non preoccupato da pregiudizj.

Geistesgabe, *f.* dono dell' ingegno; ingegno, talento.

Geistesgegenwart, *f.* presenza di spirito.

Geistesgröße, *f.* grandezza, elevazione d'animo.

Geisteskraft, *f.* forza d'ingegno, d'animo.

2) die Geisteskräfte, le faccoltà dello spirito, intellettuali.

Geistesschwung, *m.* slancio dello spirito.

Geistig, *agg.* spirituale, incorporeo, immateriale, intellettuale. §. ein geistiges Wesen, ente spirituale, immateriale, intellettuale, incorporeo. §. die geistige Welt, il mondo immateriale, intellettuale.

2) (*contr. di* sinnlich), *p. e.* ein geistiger Genuß, godimento, piacere dell' anima, dello spirito. §. die geistigen Kräfte, le facoltà intellettuali. §. geistige Schönheit, bellezza intellettuale.

3) geistiger Wein, vino spiritoso, gagliardo, generoso, potente. §. geistige Getränke, bevande spiritose. §. die geistigen Theile, le parti spiritose, volatili.

Geistigkeit, *f.* spiritualità, immaterialità, incorporeità.

Geistleer, *agg.* senza spirito, privo di spirito. §. ein geistleerer Mensch, uomo senza spirito, privo di spirito, una zucca vuota. It. geistlos, *vedi*.

Geistlich, *agg.* [geistig], spirituale, intellettuale. §. der geistliche Mensch, das geistliche Leben, l'uomo, la vita intellettuale, spirituale. §. die geistliche Gemeinschaft, comunione spirituale. §. geistliche Gaben, doni spirituali, talenti.

2) *opposto* di weltlich spirituale, ecclesiastico; chericale, sacro, canonico. §. ein geistliches Buch, libro spirituale, divoto. §. ein geistliches Lied, canzone spirituale. §. der geistliche Stand, stato ecclesiastico. §. die geistliche Kleidung, abito ecclesiastico, chericale. §. sich dem geistlichen Stande widmen, dedicarsi allo stato ecclesiastico. §. in einen

geistlichen Orden treten, farsi religioso, abbracciare la vita monastica. §. der geistliche Hirtenstab, il pastorale. §. die geistliche Gewalt, l'autorità spirituale, ecclesiastica. §. die geistlichen Güter, i beni ecclesiastici, della chiesa. §. das geistliche Recht, il gius, diritto canonico §. das geistliche Gericht, tribunale, foro ecclesiastico. §. die geistlichen Fürsten, i principi ecclesiastici. §. ein geistlicher Vater, padre spirituale; confessore. §. ein geistlicher Rath, consigliere concistoriale. §. geistliche Dinge, cose spirituali, sacre.

Geistliche, *m.* ecclesiastico, cherico.

Geistlichkeit, *f.* il clero.

Geistlos, *agg.* senza spirito, privo d'ingegno. It. insulso, insipido. §. ein geistloser Mensch, uomo senza spirito, che non ha un grano d'ingegno. §. ein geistloses Gesicht, volto senza espressione, che non dice niente. §. eine geistlose Unterhaltung, discorso, conversazione insipida, insulsa, senza sale. §. ein geistloses Werk, opera insipida, senza sale, che non ha nè forza nè sapore.

Geistlosigkeit, *f.* qualità di ciò che è senza spirito, ingegno; insipidezza, scipitezza.

Geistreich, *agg.* spiritoso, pien di spirito, di sale, ingegnoso, arguto. §. ein geistreiches Gesicht, volto spiritoso, pieno d'anima, molto espressivo, di grande espressione. §. ein geistreiches Werk, opera spiritosa, ingegnosa, piena di spirito, di sale. §. eine geistreiche Antwort, risposta spiritosa, ingegnosa, arguta, piena di sale. §. geistreicher Wein, vino spiritoso, gagliardo, generoso.

Geistreich, *avv.* spiritosamente, ingegnosamente, pien di spirito, di sale.

Geistvoll, *agg. vedi* geistreich.

Geitau, *n.* *T. di Mar.* carica; imbroglio.

Geiz, *m.* avarizia; it. avarezza (veraltet). §. schmuziger Geiz, spilorceria, sordidezza; *pop.* pidocchieria. §. aus Geiz, per avarizia.

§. *Prov.* der Geiz ist eine Wurzel alles Uebels, l'avarizia è radice d'ogni male. §. ein Ausbund von Geiz, un groppetto d'avarizia.

§. *Fig.* der Geiz nach Ruhm, nach Ehre, nach Siegen, cupidigia, avidità, sete di gloria, d'onore, di vittoria.

2) *T. de' Giard.* rigoglio, bastardume, rimessiticci superflui.

Geizdrache, *m. vedi* Geizhals.

Geizen, *v. n.* avarizzare, usare avarizia, essere avaro, lesinare. §. mit Etwas geizen, essere avaro di q. c. §. mit seiner Zeit geizen, essere avaro del tempo, metterlo a profitto. §. mit seinem Lobe geizen, essere parco, ritenuto in lodare, non lodar guari.

§. *Fig.* nach Etwas geizen, essere avido, cupido di q. c., ambire a q. c. §. nach Ruhm, nach Ehre, Lob geizen, essere avido di gloria, d'onore, di lodi, ambire ad onori ec.

2) *v. n. T. de' Giard.* den Weinstock, den Taback geizen, spampanare, potare la vite, rimondare il tabacco.

Geizhals, *m.* avaro, avaraccio. §. ein schmuziger Geizhals, avaronaccio, spilorcio, lesina.

Geizig, *agg.* avaro. It. sordido, spilorcio, meschino.

§. *Fig.* nach Ruhm, Ehre geizig sein, essere ambizioso, avido di gloria, d'onore. §. die Natur ist gegen ihn nicht geizig gewesen, la natura non è stata avara verso di lui, gli è stata liberale.

Geizig, *avv.* avaramente, con avarizia, parcamente, sordidamente; a spilluzzico.

Geizige, *m.* e *f.* avaro-a.

Geizteufel, *m. vedi* Geizhals.

Gejauchze, *n.* schiamazzo di esultanza.

Gejubel, *n.* giubilio, esultazioni.

Gekalkt, *part.* di kalken, concio con la calcina.

Gekammt, *part.* (von Vögeln), crestuto, crestoso.

Gekaut, *part.* di kauen, masticato.

Gekeife, *n. Fam.* gridio, lo sgridare; il dare sbrigliature, rabbuffi, rampogne. §. es ist ein ewiges Gekeife in diesem Hause, in questa casa è un continuo gridio, non si fa che gridare; l'uno rampogna, sgrida l'altro.

Gekelter, *n.* lo spremere le uve.

2) la quantità delle uve nel torcolo.

Gekettelt, *part.* di ketteln, fatto a catenella.

Gekitzel, *n.* solletico, diletico; titillamento, solleticamento.

Gekläffe, *n.* abbajamento.

Geklapper, *n.* strepito, stridore. §. (mit den Zähnen), stridore de' denti.

Geklatsche, *n.* (mit der Peitsche), scoppiettio, scoppio. §. (mit den Händen), battimento di mani; applauso.

2) ciance, chiacchiere. It. *vedi* Klatscherei.

Geklimper, *n.* (auf Instrumenten), lo strimpellare, strimpellata, il suonar male. §. (mit dem Gelde), il far suonare i quattrini, i dindi, il danaro.

Geklingel, *n.* scampanellata.

Geklirr, *n.* schricchiolata, lo sgrigiolare. §. das Geklirr der Waffen, lo sgrigiolare delle armi.

Geklopfe, *n.* il picchiare, picchiamento.

Geknalle, *n.* scoppio, scoppiettio, scoppiettata, schioppettata, sparo.

Geknatter, *n.* scoppiettio, lo scoppiettare. §. (der Raketen u. s. w.), gazzarra.

Gekniffen, *part.* di kneifen, *vedi.*

Geknirsche, *n.* (mit den Zähnen), stridore de' denti, il diruggiuare i denti.

Geknister, *n.* (des Eisens), lo scricchiare, il far cric [del ghiaccio che si fende]. §. (des Holzes im Feuer), lo scoppiettare.

Gekoche, *n.* il cucinare, il cuocere.

Gekohlt, *part. T. de' Chim.* carbonizzato.

Geköpert, *agg.* (von Zeuchen), incrocicchiato, fatto a spina pesce.

Gekörnt, *part.* di körnen, *vedi.* It. gekörntes Leder.

Gekrache, *n.* fragore, fracasso, scoppio.

Gekräuselt, } *part.* arricciato,
Gekraust, } anellato, ricciuto, crespo.

Gekrätz, *n.* limatura. §. (vom Golde, Silber), calia.

Gekreische, *n.* gridio, il gridare, lo strillare.

Gekritzel, *n.* sgorbio, scarabocchio, schiccheratura, scrittura schiccherata.

Gekröpft, *agg. T. de' Pann.* gekröpftes Tuch, panno accotonato.

Gekrösader, *f. T. Anat.* vena meseràica.

Gekrösblutader, *f. T. d'Anat.* vena mesenterica, la mesenterica superiore.

Gekrösdrüse, *f. T. Anat.* pancreas, glandula mesenterica.

Gekröse, *n.* (vom Menschen), mesenterio. §. (von Thieren), trippa, budellame, interiora.

2) *Per simil. Per* Busenstreif, lattuga. §. (um den Hals), collare pieghettato.

Gekrümmt, *part.* ritorto, curvo, curvato, adunco.

Gekrümmt, *avv.* tortuosamente, curvo.

Gekrüpft, *agg. T. d'Arald.* accosciato.

Gekünstel, *n. vedi* Künstelei.

Gekünstelt, *part.* di künsteln, affettato, stentato, leccato, ricercato. §. eine gekünstelte Schreibart, stile stentato, affettato. §. eine gekünstelte Manier (der Maler), maniera stentata, leccata, affettata.

Gekünstelt, *avv.* affettatamente, con ricercatezza, stentatamente.

Geläch, *n. vedi* Gelächter.

Gelächel, *n.* sorriso, il sorridere.

Gelächter, *n.* risata, le risa, il ridere. §. ein Gelächter aufschlagen, erheben, scoppiare, prorompere in risa, alzare le risa, fare una risata. §. es entstand, erhob sich ein lautes Gelächter, si suscitò, si levò uno scroscio di risa, una gran risata. §. zum Gelächter werden, divenire l'oggetto di riso, il ludibrio. §. der ganzen Stadt zum Gelächter werden, divenire il ludibrio, l'oggetto delle risa di tutta la città. §. sich zum Gelächter machen, rendersi ridicolo, farsi il ludibrio degli altri.

Geladene, *m.* e *f.* invitato-a, convitato-a, persona invitata.

Gelag, *n.* [Zeche, Schmaus], convito, banchetto, gozzoviglia. §. bei Gelagen ist er an seiner rechten Stelle, quando egli sta in un banchetto, trovasi nella sua piscina. §. das Gelag bezahlen, *vedi* Zeche.

§. *Fig.* ins Gelag hineinreden, hineinschwatzen, parlare, cicalare a caso, a casaccio, dire cesti e canestri. §. ins Gelag hinein handeln, operare alla balorda, alla cieca, alla spensierata, sconsideratamente.

Gelähmt, *part.* rattrappato, attratto.

Gelahrt, *agg. vedi* gelehrt.

Gelahrtheit, *f. vedi* Gelehrsamkeit.

Gelalle, *n.* (der Kinder), il balbettare.

Gelände, *n.* [Landschaft], campagna, piaggia. §. ein lachendes Gelände, campagne ridenti.

Geländer, *n.* (eines Balkons, einer Gallerie), balaustrata. §. (einer Brücke), parapetto, sponda. §. (der Treppe), appoggio.

§. *T. de' Giard. vedi* Spalier.

§. *T. di Mar.* (am Hintertheile des Schiffes), appoggiatoj, sponde.

Geländerdocke, *f.* colonnetta; balaustro.

§. *T. di Mar.* (am Verdeck), erpa.
Geländerfenster, *n.* balcone.
Geländergang, *m.* (an Gebäuden), ballatojo.
Geländern, *v. a.* fornire di balaustrata, di parapetto.
Geländersäule, *f. vedi* Geländerdocke.
Gelände, *n. T. d'Agric.* terreno di grand' estesa, di lunghezza considerabile.
Gelangen, *v. n.* (an einen Ort), giungere, arrivare; it. pervenire. §. dieses Gerücht gelangte zu den Ohren des Fürsten, questa voce pervenne all' orecchio del principe. §. zu seinem Ziele, Zwecke gelangen, pervenire, giungere al suo intento, conseguire i suoi disegni. §. zu einem Amte gelangen, ottenere una, pervenire ad una carica. §. zu Reichthum, Ansehn, Ehre gelangen, acquistare ricchezze, credito, pervenire ad onori, ottenerli. §. zur Regierung gelangen, pervenire a regnare, al trono. §. eine Bitte an Einen gelangen lassen, far ricapitare, pervenire una supplica ad uno.
Gelärm, *n.* strepito, chiasso, romore, romorio.
Gelarvt, *part.* mascherato.
Gelaß, *m.* [Raum], luogo; it. spazio. §. dazu habe ich keinen Gelaß im Hause, non ho luogo sufficiente nella mia casa, la mia casa è troppo ristretta per sitnare, allogare questo.
Gelassen, *agg.* placido, inalterato; tranquillo, moderato, paziente; mansueto, pacifico, pacato. §. ein gelassener Mensch, uomo placido, tranquillo, moderato, pacifico. §. in einem gelassenen Tone, con voce moderata, pacata.
Gelassen, *avv.* placidamente, tranquillamente, rassegnatamente, moderatamente, pazientemente, pacificamente. §. er blieb bei den größten Schmerzen gelassen, er ertrug sie gelassen, ne' più acuti, cocenti dolori se ne restò paziente, inalterato, li sopportò con rassegnazione, pazientemente, con animo posato, con placidità. §. gelassen antworten, rispondere con moderazione, moderatamente, pacatamente. §. nur gelassen! adagio, adagio! un po' di pazienza! piano!
Gelassenheit, *f.* placidezza, tranquillità, moderazione, mansuetudine, pazienza. §. er hörte das strenge Urtheil mit Gelassenheit an, egli ascoltò la severa sentenza con rassegnazione, con animo tranquillo. §. Alles mit Gelassenheit ertragen, sopportare tutto con rassegnazione, con pazienza, con animo tranquillo.
Gelaufe, *n* il correre. §. das ist heut ein ewiges Gelaufe im Hause, oggi è un continuo andare e venire in questa casa.
Geläufig, *agg.* sciolto, spedito, facile [per lungo uso]. §. eine geläufige Zunge, lingua sciolta, spedita, volubile.
Geläufig, *avv.* scioltamente, speditamente, con franchezza, con facilità, facilmente. §. diese Sprache ist mir geläufig, ist mir so geläufig wie meine Muttersprache, parlo con franchezza, con facilità questa lingua, la parlo così speditamente come la mia propria.
Geläufigkeit, *f.* scioltezza, speditezza, facilità, volubilità. §. (der Zunge), volubilità. §. (der Handschrift), scioltezza, speditezza.

Geläut, } *n.* il suonare le campa-
Geläute, } ne. §. ein starkes, großes Geläut machen, fare una scampanata, uno scampanio, suonare a più non posso, scampanare. §. unter dem Geläut der Glocken seinen Einzug halten, fare il suo ingresso al suono di campane.
2) *Per* Glocken, le campane [d'una chiesa]. §. das halbe, kleine Geläut, le piccole campane, le campanelle. §. (an einem Schlitten), i sonagli.
Gelb, *agg.* giallo. §. die gelbe Farbe, il color giallo, il giallo. §. eine gelbe Haut haben, aver la carnagione gialla. §. gelb im Gesicht aussehen, essere giallo in volto, avere una cera gialla. §. die gelbe Sucht, l'itterizia. § die gelbe Rübe, la carota [gialla]. §. einen Zeuch gelb färben, tingere di color giallo una stoffa, ingiallarla. §. eine Mauer gelb anstreichen, dipingere un muro di giallo, dargli una passata di giallo.
Gelb, } *n.* il giallo. §. das Gelbe
Gelbe, } im Ei, il rosso, il giallo, il tuorlo dell' uovo.
Gelbblätterig, *agg.* che ha foglie ingiallite, petali gialli.
Gelbbraun, *agg.* lionato, leonato; tanè.
Gelbbunt, *agg.* screziato di giallo.
Gelben, *v. n.* ingiallire, divenir giallo. §. (vom Getreide), biondeggiare.
2) *v. a.* einen Zeuch gelben, ingiallare, tingere di color giallo una stoffa. §. der Safran gelbt stark, il zafferano ingialla molto, fa molto giallo.
Gelbfink, *m. T. de' Nat.* verzellino.
Gelbgestreift, *agg.* rigato, striato di giallo.
Gelbgießer, *m.* ottonajo, bronzista.
Gelbgrün, *agg.* verde giallo, verde pomo.
Gelbgrünlich, *agg.* giallo verdiccio
Gelbholz, *n.* cotino, fagarolo.
Gelbkopf, *m. T. de' Nat.* passera del Bengala.
Gelblich, *agg.* gialliccio, giallognolo, giallastro.
Gelbroth, *agg.* rosso giallo.
Gelbröthlich, *agg.* giallo rossigno.
Gelbschecke, *f.* cavallo isabella pezzato.
Gelbschnabel, *m. T. de' Nat.* alcione, martino pescatore. It. aquila albicilla [aquila pigargo].
2) uccellino, che ha ancora il becco giallo. It. *Fig.* sbarbatello, che ha ancora il guscio in capo, che non ha ancora asciutto il bellico.
Gelbschnäbelig, *agg.* che ha il becco giallo.
§. *Fig.* ein gelbschnäbeliger junger Mensch, uno sbarbatello, che ha ancora il guscio in capo.
Gelbsucht, *f. T. de' Med.* itterizia, mal regio.
Gelbsüchtig, *agg.* itterico, che patisce d'itterizia, che ha l'itterizia.
Gelbwurz, } *f.* [Curcuma], cur-
Gelbwurzel, } cuma.
Gelbzwiebel, *f. T. de' Bot.* ornitogalo.
Geld, *n.* [*pl.* Gelder], danaro, denaro, danari; it. pecunia; it. soldi, quattrini; bezzi, contanti. §. baares Geld, danari contanti, effettivi. §. kleines Geld, moneta picciola. §. gutes, schweres Geld, danari di buona lega, di buon peso. §. schlechtes, leichtes Geld, danari di bassa lega, di scarso peso. §. todtes Geld, danaro morto. §. die öffentlichen, königlichen Gelder, il tesoro pubblico, del re. §. Geld schlagen, prägen, münzen, battere moneta. §. eine Summe Geldes, ein Stück Geld, una somma di danari. §. es kostet mir ein schönes, ein schweres Geld, ein schön Stück Geld, questo mi costa un bel danaro, una bella somma [di danari]. §. das ist nicht mit Gelde zu bezahlen, questo non è da pagare con danari, è impagabile. §. Etwas zu Gelde machen, ins Geld setzen, far denari di q. c., convertirla in danaro. §. sich [ein] Geld machen, accumulare, fare, guadagnarsi danari. §. er hat ein paar Thaler Geld dabei verdient, ci ha guadagnato qualche paolo. §. von seinem Gelde, seinen Geldern leben, vivere delle sue entrate, d'entrata. §. er lebt dort für sein Geld, egli vive là a proprie spese. §. bei Gelde sein, essere, stare in danari. §. nicht bei Gelde sein, non essere in danari, essere sprovveduto di danaro. §. Geld über Geld bieten, offerire danari sopra danari. §. es ist kein Geld unter den Leuten, corre poco danaro, non ci sono danari nel paese. §. Einen am Gelde, um Geld strafen, condannare alcuno ad una multa, ad una pena pecuniaria, multarlo. §. er hat Geld, viel Geld, ha de' quattrini, de' bezzi, è danaroso, ricco. §. Geld und Gut haben, aver beni e danari, possessioni e ricchezze. §. das ist so gut wie baar Geld, questo è quanto aver danaro contante, de' contanti.
§. *Prov.* 1. Geld! schreit die Welt, ognun corre dietro al danaro; l'oro ognun se lo brama.
§. *Prov.* 2. Geld! ist die Losung, l'oro governa il mondo; chi non ha, non è.
§. *Prov.* 3. für Geld ist Alles feil, chiave d'oro apre ogni porta.
§. *Prov.* 4. leicht Geld leichte Waare, kupfern Geld kupferne Seelenmessen, secondo l'entrate si dan le incensate; siccome tu paghi, sarai tu servito.
Geldadel, *m.* nobiltà comprata.
Geldangelegenheit, *f* affare pecuniario, pecuniale, di danari.
Geldarm, *agg.* povero, asciutto di danari.
Geldausgabe, *f.* spesa [di danari]; it. *vedi* Ausgabe.
Geldbedarf, *m.* bisogno di danari.
Geldbedürftig, *agg.* bisognoso di danaro.
Geldbegierde, *f. vedi* Geldgier.
Geldbegierig, *agg. vedi* Geldgierig.
Geldbeitrag, *m.* contribuzione, soccorso in denaro.
Geldbeschneider, *m.* stronzatore, tosatore di monete.
Geldbeute, *f.* preda, bottino in [danari] contanti.
Geldbeutel, *m.* borsa [de' danari].
Geldbuße, *f.* multa; ammenda pecuniaria.
Geldcasse, *f.* cassa [de' danari].
Geldcurs, *m.* corso [delle monete].
Gelddieb, *m.* ladro che ruba, che ha rubato danari.
Gelddiebstahl, *m.* furto di danari.

Geldburst, *m. vedi* Geldgier.

Geldeinnahme, *f.* riscossione di danari.

Gelder, *pl.* danari, contanti.

Geldfaß, *n.* botticello [pieno] di danari.

Geldforderung, *f.* debito attivo.

Geldfressend, *agg.* che mangia, consuma danari; costoso.

Geldgeben, *n.* il dar danari, il pagare.

Geldgefälle, *n.* diritti, censi pecuniarj.

Geldgeiz, *m. vedi* Geldgier.

Geldgeizig, *agg. vedi* geldgierig.

Geldgier, *f.* avidità, sete, cupidigia di danari, d'oro.

Geldgierig, *agg.* avido, cupido di danari, d'oro.

Geldgürtel, *m. vedi* Geldkatze.

Geldhandel, *m.* commercio di danari, di cambj.

Geldhülfe, *f.* ajuto, soccorso in danari. It. (der Unterthanen), sussidio, contribuzione.

Geldhunger, *m. vedi* Geldgier.

Geldhungerig, *agg. vedi* Geldgierig.

Geldkasse, *f. vedi* Geldcasse.

Geldkasten, *m.* cassa, forziere da, de' danari.

Geldkästchen, *n. dim.* cassetta [de' danari]. It. scrigno.

Geldkatze, *f.* bolgia; borsa di pelle in forma di cintola.

Geldklemm, *agg.* scarso, sprovveduto di danari. §. geldklemme Zeiten, tempi scarsi di danaro, in cui il danaro è raro.

Geldlehen, *n.* [Beutellehen], feudo comprato.

Geldliebe, *f.* amor del danaro.

Geldlieferung, *f.* rimessa di danaro.

Geldmäkler, *m. vedi* Wechselmäkler.

Geldmangel, *m.* penuria, mancanza, scarsezza di danaro.

Geldnoth, *f.* penuria, grande scarsità, mancanza di danari.

Geldposten, *m.* partita; debito attivo.

Geldrechnung, *f.* conto [di danaro].

Geldreich, *agg.* danaroso, addanajato, ricco di contanti.

Geldsache, *f.* affare pecuniario, che spetta, appartenente a' danari.

Geldsack, *m.* sacco de' danari, da porvi dentro danari.

Geldschneider, *m.* colui che estorque danari, espilatore.

Geldschneiderei, *f.* estorsione, espilazione.

Geldschrank, *m.* scrigno, stipo da riporvi danari.

Geldsorte, *f.* sorta, spezie di danaro, di moneta.

Geldsplitterei, *f.* dissipamento, scialacquamento, sprecamento di danari.

Geldsplitternd, *agg.* costoso; che consuma molti danari.

Geldstolz, *m.* orgoglio, fumo che fan venire le ricchezze, d'essere ricco.

Geldstrafe, *f. vedi* Geldbuße.

Geldsucht, *f. vedi* Geldgier.

Geldsüchtig, *agg. vedi* geldgierig.

Geldsumme, *f.* somma di danari.

Geldtasche, *f.* tasca, taschetto de' danari.

Geldtisch, *m. vedi* Zähltisch.

Geldumlauf, *m.* circolazione, giro de' danari.

Geldverlust, *m.* perdita di danari.

Geldwechsel, *m.* cambio di danari, di monete.

Geldwechsler, *m.* cambiamonete, cambiatore, cambista.

Geldwesen, *n. vedi* Geldsache.

Geldwucher, *m.* aggiotaggio.

Geldwucherer, *m.* aggiotatore; it. usurajo.

Geleben, *v. n. T. di Canc.* der Hoffnung geleben, daß.... vivere di, nella speranza, che....

Gelecke, *n.* leccamento, leccatura, il leccare. It. *Per* Leckerei, *vedi.*

Gelée, *n. Voce franc.* [Gallerte], gelatina.

Gelége, *n. T. de' Vign. p. e.* dieser Weinstock ist von ungarischem Gelege, questa vite è d'origine unghero, i tralci, la propaggine di questa vite è d'Ungheria.

Gelegen, *agg.* situato, posto. §. ein gut, schlecht gelegenes Haus, una casa bene, mal situata, posta. §. hoch gelegene Wiesen, prati che giacciono in un' altura.

2) *Per* bequem, comodo, opportuno, adatto, proprio; it. favorevole. §. ein gelegener Ort, luogo opportuno, comodo, adatto. §. zur gelegenen Zeit, a tempo opportuno, comodo.

Gelegen, *avv.* [bequem; gefällig], comodo, comodamente, a proposito, in acconcio, in buon punto, a tempo opportuno. §. wenn es Ihnen gelegen ist, se le è comodo, se le comoda. §. es ist mir jetzt nicht gelegen, ora non mi è comodo, non mi è un ora opportuna, non ne ho voglia, non mi cade in acconcio. §. er kommt mir recht gelegen, mi viene molto a proposito, in buon punto, molto in acconcio.

2) es ist mir viel daran gelegen, m'importa molto; mi preme, mi sta molto a cuore, che.... §. es ist mir nichts daran gelegen, non me ne importa punto, nulla, non me ne curo un ette. §. an seiner Freundschaft ist mir nichts gelegen, non m'importa nulla, non m'importa un fico della sua amicizia. §. daran ist viel gelegen, è cosa che importa molto, è di grande importanza. §. was ist denn daran gelegen? che importa? che rileva? che fa?

Gelegenheit, *f. vedi* Lage.

2) *Per* Einrichtung, *p. e.* alle Gelegenheiten eines Hauses kennen, conoscere tutto l'interno, tutte le parti, tutti i cantucci d'una casa.

It. *Fam. vedi* Wohnung.

3) *Per* Beschaffenheit, stato, condizione, congiuntura. §. nach Gelegenheit der Sachen, secondo le circostanze.

4) *Per* Bequemlichkeit, comodità, agio. §. seiner Gelegenheit pflegen, vivere con tutti gli agi; prendere le cose co' suoi agi, a suo bell' agio.

5) occasione, opportunità, incontro, occorenza, destro. §. sich der Gelegenheit bedienen, servirsi, prevalersi dell' occasione. §. wenn die Gelegenheit kommt, sich darbietet, se viene il destro, l'incontro opportuno, se l'occasione si presenta. §. die Gelegenheit ergreifen, cogliere l'occasione, il tempo. §. die Gelegenheit fahren lassen, aus den Händen lassen, sich entgehen lassen, lasciarsi scappare di mano una bell' occasione. §. Gelegenheit zu Etwas geben, dare occasione, motivo a q. c. §. Gelegenheit zu übeln Nachreden geben, dare occasione alle male lingue, dar presa alle calunnie, dar da dire. §. ich werde bei jeder Gelegenheit bereit sein, Ihnen zu dienen, sarò pronto in ogni occorrenza di prestarle servigio. §. das gab mir Gelegenheit, zu sagen, ciò mi dette occasione di dire... §. es ist kein Wunder, man gab ihm Gelegenheit dazu, non è un miracolo, gli si dette occasione di farlo. §. die Gelegenheit zur Sünde fliehen, scansare, sfuggire l'occasione del peccato, di peccare. §. bei Gelegenheit, all' occasione, presentandosi l'occasione, dandosi il caso. §. ich werde es Dir bei Gelegenheit wiedergeben, all' occasione, presentandosi l'occasione te lo renderò, restituirò. §. bei allen Gelegenheiten, in ogni occasione, congiuntura. §. bei der geringsten Gelegenheit, in, ad ogni minima occasione. §. bei dieser Gelegenheit hörte ich.... in questa occasione intesi.... §. ich werde es mit erster, nächster Gelegenheit schicken, lo manderò con la prima, la prossima occasione. §. mit Gelegenheit reisen, fare un viaggio con un legno d'incontro, d'occasione; it. con un vetturino. §. mit eigener Gelegenheit kommen, venire col proprio legno, in propria carrozza.

§. *Prov.* Gelegenheit macht Diebe, l'occasion fa l'uomo ladro; all' arca aperta il savio pecca.

6) *Per* Abtritt, il cesso, il comodo.

Gelegenheitlich, *agg. vedi* gelegentlich.

Gelegenheitsdichter, *m.* poeta che fa rime, versi in occasione di qualche evento; poeta, rimatore epitalamico.

Gelegenheitsgedicht, *n.* poemetto, sonetto, madrigale in occasione di qualche festa, evento, *p. e.* epitalamio e simile.

Gelegenheitsmacher, *m.* [Kuppler], ruffiano.

Gelegenheitsmacherin, *f.* [Kupplerin], ruffiana.

Gelegenheitsursache, *f.* causa occasionale.

Gelegentlich, *agg.* occasionale. §. ich hatte eine gelegentliche Unterredung mit ihm, l'occasione mi procacciò, mi procurò un colloquio, un ragionamento seco lui.

Gelegentlich, *avv.* dandosi il caso, caso che, all' occasione, presentandosene il destro, presentandosi l'occasione; incidentemente. §. wenn du ihn gelegentlich sprichst, siehst, so.... caso che tu gli parli, dandosi il caso che tu lo vedi....

Gelehrig, *agg.* docile, addottrinevole; disciplinevole. §. ein gelehriger Schüler, discepolo docile. §. ein gelehriger Kopf, ingegno pieghevole, testa aperta, capace, che concepisce facilmente. §. ein gelehriges Thier, animale ammaestrevole, atto ad essere ammaestrato.

Gelehrig, *avv.* docilmente, addottrinevolmente, ammaestrevolmente.

Gelehrigkeit, *f.* docilità; facilità d'imparare.



Gelehrsam, *agg. vedi* gelehrig.

Gelehrsamkeit, *f.* erudizione, dottrina, sapere, scienza. §. angemaßte Gelehrsamkeit, saccenteria. §. sich der Gelehrsamkeit widmen, darsi, dedicarsi allo studio, alle lettere.

Gelehrt, *agg.* erudito, dotto; letterato. §. ein gelehrter Mann, uomo erudito, dotto. §. eine gelehrte Frau, donna erudita; it. [ironisch], una dottoressa. §. eine gelehrte Abhandlung, ein gelehrtes Werk, Briefwechsel, trattato pieno d'erudizione, opera dotta, scientifica, corrispondenza letteraria. §. gelehrte Nachrichten, notizie letterarie. §. eine gelehrte Gesellschaft, adunanza, accademia di persone dotte, erudite; società letteraria. §. die gelehrte Welt, la repubblica letteraria, i dotti. §. ein gelehrter Eid, giuramento nelle debite forme, solenne. §. die gelehrte Krankheit, l'ipocondria. §. ein gelehrter Hund, cane ammaestrato, addestrato.

§. *Fam.* das ist mir zu gelehrt, questo è troppo alto per il mio intendimento, è dell' arabo per me.

Gelehrt, *avv* eruditamente, dottamente, con erudizione.

Gelehrte, *m.* un dotto, un erudito, letterato, uomo di lettere. §. ein großer Gelehrter, un uomo di gran dottrina, di grand' erudizione, un' arca di scienza. §. ein eingebildeter Gelehrter, un saccente, un saputello, un sacciutello.

§. *Prov.* Gelehrten ist gut predigen, a buon intenditore poche parole.

Gelehrtheit, *f. vedi* Gelehrsamkeit.

Geleier, *n.* il suonar la lira; it. *Fig.* nojosa lentezza.

Geleise, *n. vedi* Gleis.

Geleit, *n.* (Begleitung; als Höflichkeit), accompagnamento. §. er gab mir das Geleit bis an die Thür, bis unten an die Treppe, mi accompagnò fino all' uscio, giù per le scale.

2) (zur Sicherheit), scorta, condotta. §. sicheres Geleit, il salvo condotto. §. man gab ihm ein Geleit von 20 Mann, gli si dette una scorta di 20 uomini.

§. *T. di Mar.* convoglio, condotta.

3) *Per* Geleitsgeld, *vedi.*

4) *Per* Gefolge, *vedi.*

Geleiten, *v. a. vedi* begleiten.

2) (zur Sicherheit), scortare.

§. (einen Fürsten), fare corteggio.

§. *T. di Mar.* convojare, convogliare.

Geleiter, *m. vedi* Geleitsmann. It. Gott sei dein Geleiter! Dio t'accompagni! Dio ti sia di guida, di scorta!

2) *T. de' Cacc.* rete a maglie quadrangolare.

Geleitlich, *agg. p. e.* die geleitliche Obrigkeit, signore, magistrato che ha il diritto del guidaggio, di dare la scorta.

Geleitsamt, *n.* uffizio del guidaggio.

Geleitsbediente, *m.* uffiziale, impiegato all' uffizio del guidaggio.

Geleitsbrief, *m.* salvocondotto. It. *T. di Mar.* lettera di convoglio.

Geleitschaft, *f. vedi* Gefolge.

Geleitseinnahme, *f.* riscossione del guidaggio.

Geleitseinnehmer, *m.* riscuotitore del guidaggio.

Geleitsfolge, *f.* dovere di scortare, di dare il guidaggio.

Geleitsgeld, *n.* guidaggio.

Geleitsmann, *m.* [Führer], guida, conduttore; it. scorta.

Geleitsrecht, *n.* diritto del guidaggio.

Geleitsreiter, *m.* gendarme a cavallo.

Geleitsschiff, *n.* nave di convoglio, di conserva.

Geleitsstern, *m.* [Trabant], satellite.

Geleitszettel, *m.* polizza, bolletta del guidaggio.

Gelenk, *agg.* flessibile, pieghevole; sciolto, agile; it. svelto. §. gelenke Hände, mani agili, svelte, sciolte. §. er hat einen sehr gelenken Körper, egli ha un corpo molto flessibile, pieghevole, ha le membra, le giunture sciolte.

Gelenk, *n.* giuntura, articolo, piegatura, articolazione; nodo. §. (der Finger), articolo, giuntura, congiuntura. §. (am Arme), piegatura. §. (am Knie), giuntura. §. sich den Arm aus dem Gelenke fallen, slogarsi il braccio. §. zu den Gelenken gehörig, articolare. §. Schmerzen in den Gelenken, dolori articolari.

§. *Fig. Fam.* dieser Mensch hat keine Gelenke, quest' uomo è come un tronco, par fatto tutto d'un pezzo.

2) (im Pferdeschwanze), nodo. §. die Gelenke [übl. Glieder] einer Kette, gli anelli d'una catena.

§. *T. de' Bot.* (des Stengels), nodo, genicolo.

§. *T. de' Calz.* (des Schuhes), il garbo.

§. *T. de' Colt.* (eines Messers), giuntura.

Gelenkamboß, *m. T. de' Cald.* mela da pianare in tondo.

Gelenkband, *n. T. d'Anat.* ligamento cassulare.

Gelenkbein, *n. T. d'Anat.* osso sesamoideo.

Gelenkdrüse, *f. T. d'Anat.* glandula articolare, glenoidale.

Gelenkfortsatz, *m. T. d'Anat.* (am Oberarmbein), apofisi cubitale.

Gelenkheit, *f. vedi* Gelenkigkeit.

Gelenkig, *agg.* articolato, con giunture. It. *T. de' Bot.* genicolato. It. *vedi* gelenk.

Gelenkigkeit, *f.* flessibilità, pieghevolezza, scioltezza, agilità.

Gelenkkapsel, *f. T. d'Anat.* capsula articolare.

Gelenkknopf, *m. T. d'Anat.* condilo.

Gelenkkraut, *n. T. de' Bot.* spezie di mughetto [*convallaria multiflora L.*]

Gelenkpfanne, *f. T. d'Anat.* acetabolo, cavità glenoidale; glenoide.

Gelenksam, *agg. vedi* gelenk; lenksam.

Gelenksamkeit, *f. vedi* Gelenkigkeit; Lenksamkeit.

Gelenksaft, *m. T. d'Anat.* sinovia.

Gelenksteifheit, *f.* anchilosi.

Gelenkstück, *n. T. di Calz.* linguetta.

Gelernig, *agg.* übl. gelehrig, *vedi.*

Gelese, *n.* cattiva maniera di leggere, il leggere malamente.

Gelesen, *part.* di lesen, letto. §. ein sehr gelesener Schriftsteller, un autore che vien molto letto, in voga. §. in einer unserer gelesensten Zeitschriften, in un foglietto, giornale de' più accreditati, che vien molto letto.

Geleucht, *n. vedi* Beleuchtung Erleuchtung.

Gelf, *n. vedi* Gelferz.

Gelfern, *v. n.* übl. belfern, *vedi.*

Gelichter, *n.* [Art, Schlag], calibro, conio; qualità. §. Leute seines Gelichters machen es nicht anders, persone del suo calibro, così fatte non agiscono altrimenti. §. eines Gelichters sein, essere dello stesso calibro, conio, taccato, dello stesso pelo.

2) *coll. p. e.* solchem Gelichter ist Ehre und Schande fremd, razza, gentaccia tale è aliena ogni onore e vergogna.

Gelieben, *v. n.* übl. belieben, *vedi.* It. geliebt es Gott, se a Dio piace, piacendo a Dio.

Geliebt, *part.* di lieben, amato, diletto, caro. §. sein geliebtester Freund, il suo amico amatissimo, prediletto.

Geliebte, *m.* e *f.* l'amato -a, il, la diletto - a; it. l'amante.

Geliefern, *v. n.* übl. gerinnen, *vedi.*

Geliegen, *v. n.* übl. liegen, *vedi.*

Gelieger, *n. T. de' Cacc. vedi* Lager.

Gelinde, *agg. vedi* weich.

2) *Per* sanft; schwach; mild, mite, dolce, benigno, soave; lieve, leggiero; temperato, moderato. §. ein gelinder Hauch, alito lieve, dolce, leggiero. §. gelinder Regen, pioviggina, pioggetta, spruzzaglia. §. gelinder Schweiß, sudor lieve, leggiero. §. gelinde Wärme, calore temperato. §. die gelinde Jahreszeit, la stagione benigna, mite, la placida temperie. §. gelindes Wetter, gelinde Luft, tempo dolce, mite, soave, aria dolce, mite, soave, temperata. §. das Wetter wird gelinder, il tempo si mitiga, si raddolcisce. §. gelindes Feuer, fuoco lento. §. eine gelinde Arzenei, medicamento mite, blando, benigno. §. ein gelindes Reiben, soffregamento, fregazione leggiera. §. die gelinde Aussprache [eines Buchstaben], pronunzia rimessa, mite. §. gelinde Strafe, Züchtigung, pena, castigo lieve, leggiero, mite. §. ein gelinder Schmerz, dolore lieve, leggiero, moderato. §. ein gelinder Verweis, dolce riprensione, rimprovero. §. gelinde Mittel anwenden [Einen zu bessern], impiegare moderazione, andar con le belle, buone. §. gelindere Mittel versuchen, tentar rimedj più miti, espedienti più dolci. §. gelinde Saiten aufziehen, cangiar di tuono, venire con le buone. §. allzu gelinde Moral, morale rilassata. §. um mich des gelindesten Ausdrucks zu bedienen, per servirmi della più moderata espressione.

Gelinde, *avv.* dolcemente, mitemente, leggiermente; benignamente; moderatamente. §. gelinde reiben, fregare leggiermente, soffregare. §. es regnet gelinde, piove leggiermente, pioviggina. §. gelinde verfahren, operare con benignità, condursi benignamente.

Gelindigkeit, *f.* dolcezza, soavità, benignità. §. (der Luft), dolcezza, benignità, temperatura, temperie moderata. §. (der Strafe), moderata severità.

Gelingen, *v. n.* riuscire, venir fatto,

aver effetto, buon successo. §. Alles, was er unternimmt, gelingt ihm, tutto quel che intraprende gli riesce, egli viene a capo di tutto quel che comincia. §. wenn es mir gelänge, ihn zu überreden, se mi riuscisse, se mi venisse fatto di persuaderlo. §. es wird ihm nicht gelingen, non gli riuscirà, non ci riuscirà, non gli verrà fatto.

Gelispel, *n.* (mit der Zunge), il frammettere lingua. It. *Per* Geflüster, bisbigliamento, il bisbigliare, bisbiglio. §. (des Windes), il susurrare.

Gellen, *v. n. vedi* gällen.

Gellkraut, *n. T. de' Bot.* dentaria bulbifera.

Gellschuß, *m. T. d'Artigl.* tiro a rimbalzo.

Geloben, *v. a.* promettere; it. votare, far voto. §. Treue, Freundschaft geloben, prometter fede, amicizia. §. ihr solltet geloben und schwören, dovete giurare e promettere. §. sie gelobte ewige Keuschheit, ella votò eterna verginità, fece voto di castità perpetua.

Gelobt, *part.* di loben, lodato.

2) *part.* di geloben, promesso; votato. §. das gelobte Land, la terra promessa. §. *Fig.* ein gelobtes Land, paese fertilissimo, fecondissimo.

Gelöbniß, *n.* } übl. Gelübde, *vedi.*
Gelobung, *f.* }

Gelobungsgemälde, *n.* voto; tavoletta, quadruccio votivo, per, *ex voto.*

Gelöck, *n.* l'alettare, alettamento.

Gelt? *interj.* non è vero? eh? non è così? quanto va?

Gelt, *agg.* e *avv.* [unfruchtbar], infecondo, sterile, non pregna. §. eine gelte Kuh, Ziege, ein geltes Schaf, vacca, capra, pecora non pregna; it. sterile. §. diese Stute, Kuh geht dieses Jahr gelt, questa cavalla, vacca non figlia, non va pregna quest' anno.

Gelte, *f.* [Kübel], mastello; it. secchia.

Gelten, *v. n.* [werth sein, kosten], valere, aver valore, costare. §. dies Gut gilt 20,000 Thaler, questo podere vale 20,000 talleri. §. Was gilt dieses Tuch? quanto costa questo panno? §. hier gilt der Louisd'or zwanzig Franken, qui il luigid'oro vale venti franchi, il corso del luigid'oro è di venti franchi.

§. jetzt gilt das Getreide, ora i grani sono in pregio, hanno valore. §. was gilt die Wette? es gilt zehn Thaler, quanto va? scommettiamo! va dieci talleri. §. es gilt (im Spiel)! vada! §. diese Münze gilt hier nicht, questa moneta qui non ha corso. §. was gilts, er kommt nicht? quanto va, vogliamo scommettere ch' ei non viene?

2) *Per* Gültigkeit, Werth haben, valere, aver valore, essere valido, contare. §. Verstand gilt mehr als Reichthum, il sapere val più che l'avere, l'ingegno sopravanza ricchezze. §. die meisten Stimmen gelten, la pluralità delle voci la vince, decide. §. dieser Vertrag gilt nicht, questo contratto non è valido. §. dieser Zug, dieses Spiel kann nicht gelten, questa mossa, questo giuoco è nullo, non vale. §. diese Note gilt einen ganzen Takt, questa nota vale una, ha il valore d'una battuta. §. mir gilt der Eine so viel als der Andere, l'uno m'è lo stesso che l'altro, stimo l'uno come l'altro. §. was von Einem gilt, gilt auch von den Anderen, lo stesso avviene, s'intenda lo stesso sì dell' uno, che degli altri. §. er gilt viel beim Minister, egli conta molto presso, ha un un grand' ascendente sul ministro, può molto presso di lui. §. sein Wort gilt viel, una sua parola ha un gran peso, è di gran peso. §. das gilt Alles nichts, tutto questo non giova nulla, è di niun conto, rilievo. §. er gilt nicht viel, è uomo di poco conto, di poca autorità, che conta poco. §. das lasse ich gelten, oh questa la passo, l'accordo; oh quest' è un' altra cosa. §. eine Rechnung, einen Posten gelten lassen, approvare un conto, una partita. §. das kann ich nicht gelten lassen, non la posso lasciar passare, menar buona.

3) für Etwas gelten, passare per... venir tenuto, stimato, riguardato come, quanto.... §. er gilt für den reichsten Mann, für den besten Arzt in der Stadt, egli passa, vien tenuto, stimato, riguardato per, come il più ricco, per il miglior medico della città. §. es gilt für ausgemacht, questo si riguarda come cosa fatta, decisa, finita. §. der gute Wille gilt für die That, la buona volontà vien tenuta, stimata quanto il fatto.

4) *Per* worauf abgesehen sein, *p. e.* es gilt dein Leben, deine Ehre, ne va la tua vita, il tuo onore. §. das gilt Leben und Tod, si combatterà all' ultimo sangue, a guerra finita. §. [beim Trinken] es gilt Ihnen, es gilt die Gesundheit des Fürsten, si fa un brindisi a Lei, si beve alla sua salute, alla salute del principe. §. das gilt uns, soll uns gelten, questo viene a noi, viene a cader sopra di noi; ora tocca a noi.

5) *Per* darauf ankommen, *p. e.* hier gilt es einen Kampf, qui non c'è altro mezzo che combattere, questo farà nascere un combattimento. §. hier gilt es Fleiß, fleißig sein, su via sbrighiamoci; diamoci le mani d'attorno; vogliamo essere diligenti, lavorare più che mai. §. da galt es, wer zuerst hinkam, si faceva a chi arrivava prima, a chi era il primo ad arrivare. §. jetzt, hier gilt's, qui, ora sì ci vuol coraggio, bisogna mostrar valore, convien fare degli sforzi.

6) *v. a. Per* verschneiden, castrare; capponare.

Geltend, *part.* che vale, valido. §. seine Rechte, Ansprüche geltend machen, far valere, avvalorare i suoi diritti, le sue richieste.

Geltkuh, *f.* vacca non pregna, sterile.

Geltling, *m.* animale che non figlia, sterile.

Geltschaf, *n.* pecora sterile, non pregna.

Geltschwein, *n.* srofa sterile, non pregna.

Geltthier, *n. vedi* Geltling.

Geltung, *f.* [Werth], valore. §. (einer Note), valore.

2) *Per* Verschneidung, castragione.

Gelübde, *n.* voto. §. ein Gelübde thun, far voto. §. ein Gelübde erfüllen, brechen, adempiere, rompere, infrangere il voto. §. die drei Gelübde, i [tre] consigli evangelici, i tre voti principali [ubbidienza, povertà, castità]. §. seine Gelübde ablegen (von Ordensmitgliedern), fare i voti solenni.

Gelungen, *part.* di gelingen, riuscito. §. ein gelungenes Werk, opera ben riuscita.

Gelüst, } *n.* voglia, appetito, concupiscenza, desiderio. §.
Gelüste, }
(einer Schwangeren), voglia; it. *T. de' Med.* malacia, pica.

Gelüsten, *v. n. imp.* mich gelüstet, es gelüstet mich darnach, ne ho voglia, desiderio. §. sich Etwas gelüsten lassen, lasciarsi, farsi venir la voglia di far q. c., invogliarsi di q. c., essere tentato di... §. er thut, was ihm gelüstet, egli fa tutto quel che gli vienne in mente, in voglia, quel che gli pare e piace. §. ich bin gewiß, das läßt er sich nicht gelüsten, son certo che non gliene verrà la voglia! §. er ließ sich gelüsten..... s'invogliò, gli venne voglia, la voglia, si lasciò venir la voglia, gli venne il capriccio di.... §. lassen Sie sich nicht gelüsten dies zu thun, non si lasci venir la voglia, non si lasci, per avventura, tentare di farlo. §. es gelüstet sie oft nach sonderbaren Dingen, ella ha spesso delle voglie molto strane.

Gelze, *f.* porco castrato.

Gelzen, *v. a.* [Schweine], castrare i porci.

Gemach, *n.* [Zimmer], stanza, camera, gabinetto; appartamento. §. die königlichen Gemächer, gli appartamenti regi, reali. §. das heimliche Gemach, il comodo, il luogo comune, il cesso.

Gemach, *avv.* piano, adagio. §. gemach zu Werke gehen, andar adagio, pian piano, col piè di piombo. §. es regnet ganz gemach, pioviggina, piove alla stracca. §. nur gemach! adagio! piano! non tanta fretta!

Gemache, *n.* übl. Machwerk.

Gemächlich, *agg.* [langsam, allmälig], lento, piano. §. ein gemächlicher Gang, andata, andamento a passo lento, l'andare giò giò, pian piano, alla stracca.

2) *Per* bequem, mühelos, comodo, agiato. §. ein gemächliches Haus, casa comoda, agiata. §. ein gemächlicher Weg, strada comoda. §. er ist sehr gemächlich, è molto comodo, ama molto i suoi agi. §. ein gemächliches Leben führen, menare una vita comoda, vivere comodamente, co' suoi agi.

Gemächlich, *avv.* lentamente, pian piano, adagio, alla stracca. §. gemächlich gehen, andare, camminare pian pianino, giò giò, alla stracca.

2) *Per* bequem, comodamente, agiatamente. §. gemächlich wohnen, dimorare con tutti i suoi agi, aver una casa comoda. §. gemächlich leben, vivere agiatamente, negli agi, comodamente.

Gemächlichkeit, *f.* [Bequemlichkeit], comodità, agiatezza, agio, comodo. §. die Gemächlichkeit lieben, amare le sue comodità, i suoi agi. §. die Gemächlichkeiten des Lebens, le comodità, gli agi della vita.

Gemächt, *n. vedi* Machwerk.

2) *Per* Zeugungsglied, membro genitale, virile; verga.

Gemahl, *m.* consorte, sposo; it. marito. §. Wie befindet sich Ihr Herr Gemahl? come sta suo Signor consorte?

Gemählde, *n. vedi* Gemälde.

Gemahlin, *f.* consorte, sposa; it. moglie.

Gemahnen, *v. a. vedi* erinnern.

2) *v. imp.* es gemahnt mich, mi sembra, mi pare.

Gemälde, *n.* quadro, pittura.

§. *Fig. Per* Schilderung, descrizione; pittura, quadro. §. ein Gemälde wovon entwerfen, fare una pittura, descrizione, un quadro di q. c.

Gemäldehandel, *m.* traffico di pitture, di quadri.

Gemäldehändler, *m.* mercante di quadri.

Gemäldeliebhaber, *m.* dilettante di quadri.

Gemäldesaal, *m.* galleria di quadri.

Gemäldesammlung, *f.* raccolta di pitture, di quadri.

Gemangkorn, *n.* grano mescolato.

Gemarkung, *f.* (eines Dorfes, einer Stadt), distretto, estensione del territorio d'un villaggio, d'una città ec.

Gemäß, *n.* [Maaß], misura.

Gemäß, *agg.* übl. angemessen, *vedi.*

Gemäß, *prep.* conforme, secondo. §. dem Befehle gemäß handeln, agire, operare conforme, secondo gli ordini. §. seinem Stande gemäß leben, vivere conforme il suo stato. §. unserer Abrede gemäß, secondo il nostro concertato, i nostri patti. §. der Klugheit gemäß, conforme, secondo le regole della prudenza. §. das ist der Wahrheit gemäß, questo è conforme alla, la verità.

Gemäßheit, *f.* [Angemessenheit], convenienza, congruenza, conformità. §. in Gemäßheit dessen, in conformità di che. §. in Gemäßheit des königlichen Befehls, in conseguenza dell' ordine, secondo l'ordine del re.

Gemäßigt, *part.* di mäßigen, moderato, temperato. §. ein gemäßigter Himmelsstrich, clima temperato. §. gemäßigte Grundsätze, massime moderate.

Gemäuer, *n.* muraglia, le mura. §. die Eulen nisten in altem Gemäuer, i gufi fanno i loro nidi sovra le, nelle antiche muraglie.

Gemein, *agg.* [häufig], comune. §. dieser Baum ist in diesem Lande sehr gemein, quest' albero è molto comune in questo paese. §. die gemeinsten Kräuter, le più comuni erbe.

2) *Per* gewöhnlich, comune, ordinario; triviale. §. das gemeine Jahr, l'anno comune, volgare. §. der gemeine Lauf der Dinge, il corso ordinario delle cose. §. Etwas Gemeines, cosa ordinaria, q. c. d'ordinario. §. ein Mensch von gemeiner Größe, uomo di statura ordinaria. §. der gemeine Menschenverstand, il senso comune; il buon senso, giudizio. §. dieses Werk enthält lauter gemeine Gedanken, questa opera non contiene che pensieri comuni, volgari, triviali, triti. §. er erhebt sich über das Gemeine, passa, sopravanza il comune; s'innalza al di sopra del volgare. §. ein Ausdruck des gemeinen Lebens, espressione, voce della vita comune, famigliare. §. man sagt im gemeinen Leben.... nella vita comune si dice, si dice famigliarmente. §. ein gemeiner Soldat, soldato comune, semplice soldato.

3) *Per* allgemein, comune, generale, pubblico. §. das gemeine Wesen, il ben comune; it. la repubblica. §. das gemeine Beste, il ben generale, pubblico. §. Etwas gemein machen, accomunare, far comune q. c. §. das gemeine Recht, il gius pubblico, comune. §. das ist allen Menschen gemein, questo è comune a tutti, ad ognuno. §. mit Einem gemeine Sache machen, far cosa comune con qualcuno. §. dies habe ich mit dir gemein, questo m'è comune con te. §. diesen Fehler, diese Neigung hast du mit mir gemein, noi due abbiamo lo stesso difetto, la stessa inclinazione.

4) *Per* der Gemeinde gehörig, comunale, comune, del comune. §. gemeine Triften, pascoli, prati comuni.

5) *Per* niedrig, comune, ordinario; volgare, basso, plebeo, popolare, vile. §. dies ist mir zu gemein, questo m'è troppo ordinario, comune, l'ho troppo a vile. §. ein gemeines Aussehen, una faccia, aspetto ordinario, comune. §. eine gemeine Sprache, ein gemeines Benehmen, linguaggio popolare, plebeo, maniere comuni, di persone ordinarie. §. der gemeine Mann, uomo volgare, della classe del popolo; il volgo. §. der gemeine Pöbel, la plebe, il basso popolo. §. ein gemeiner Ausdruck, ein gemeines Sprichwort, voce bassa, di bassa lega, proverbio basso, popolare. §. die gemeine Sprechart, il parlar comune, il linguaggio volgare. §. er ist von gemeinem Stande, è di bassa estrazione, di nascita plebea; è persona del volgo. §. das war recht gemein von ihm, questo era molto comune da parte sua, si è condotto da uomo ordinario, comune.

Gemein, *avv.* comune, comunemente, volgarmente, ordinariamente, ordinario; bassamente, trivialmente. §. sich mit Jemand gemein machen, accomunarsi, familiarizzarsi con alcuno. §. gemein reden, sich gemein aufführen, parlare come il volgo, ordinario, come le persone ordinarie, condursi, comportarsi da persona del volgo, ordinaria. It. *vedi* insgemein.

Gemeinacker, *m.* campo comunale.

Gemeinde, *f.* (eines Ortes), il comune, la comunità.

2) (einer Pfarre), parrocchia, cura; i parrocchiani. §. die christliche Gemeinde, la comunione cristiana, il cristianesimo, la cristianità. §. eine starke, zahlreiche Gemeinde, una parrocchia che ha, fa molte anime. §. der Pfarrer wurde von seiner ganzen Gemeinde geliebt, il curato veniva amato da tutti i suoi parrocchiani.

Gemeindebulle, *m.* toro del comune.

Gemeindeglied, *n.* membro, socio d'una comunità.

Gemeindegut, *n.* bene del comune, ben comunale.

Gemeindehaus, *n.* casa del comune, della comunità.

Gemeinderath, *m.* consigliere del comune, della comunità.

Gemeinderecht, *n.* diritto della comunità.

Gemeindeschule, *f.* scuola comunale, del comune.

Gemeindevorsteher, *m.* proposto, capo de' comuni.

Gemeine, *f. vedi* Gemeinde.

Gemeine, *m. T. mil.* ein Gemeiner, soldato comune, soldato semplice. §. das Haus der Gemeinen [in England], la camera bassa.

Gemeingefühl, *n.* senso comune.

Gemeingeist, *m.* spirito del ben comune [che regna in un popolo, in una società ec.]

Gemeingültig, *agg.* generalmente ricevuto, riconosciuto.

Gemeingut, *n.* ben pubblico, del pubblico. It. *vedi* Gemeidegut.

Gemeinheit, *f.* qualità di ciò ch'è comune, ordinario, volgare, triviale.

2) Gemeinheit des Standes, la bassezza dell' estrazione. §. (eines Ausdrucks, der Schreibart), bassezza, volgarità, trivialità. §. (des Charakters), bassezza, viltà. §. solche Gemeinheiten verbitte ich mir, non voglio, non soffrirò mai tali scostumatezze; astenetevi da parole, atti sì sconci, comuni; avvertite di non commettere più sì disoneste cose, chè non le voglio.

3) *Per* Gemeinde, *vedi.*

Gemeinherrschaft, *f.* dominio comune.

Gemeinhirt, *m.* pastore del comune.

Gemeiniglich, *avv.* [gewöhnlich, insgemein], comunemente, ordinariamente, per l'ordinario, per lo più; in generale.

Gemeinholzung, *f.* bosco comunale.

Gemeinhutung, *f.* pascoli, prati comuni.

Gemeinnützig, } *agg.* d'utilità
Gemeinnützlich, } generale, pubblica.

Gemeinnützig, *avv.* in modo utile al pubblico.

Gemeinnützigkeit, *f.* utilità generale, pubblica.

Gemeinochs, *m. vedi* Gemeindebulle.

Gemeinort, } *m.* (in der Rede),
Gemeinplatz, } cosa ricantata, luogo comune; trivialità.

Gemeinsam, *agg. vedi* gemeinschaftlich.

Gemeinschaft, *f.* comunione, comunità; compagnia. §. Gemeinschaft der Güter, comunione de' beni. §. Etwas in Gemeinschaft besitzen, possedere q. c. in comune, insieme. §. mit Einem in Gemeinschaft leben, vivere in comunità, insieme, far vita comune con alcuno. §. Gemeinschaft mit Einem machen, far cosa comune con uno, entrare in compagnia con alcuno.

2) *Per* Verbindung, comunione, unione, connessione. §. die Gemeinschaft zwischen Leib und Seele, commercio, unione relativa dell' anima col corpo. §. von der Gemeinschaft der Kirche ausschließen, scomunicare. §. die Gemeinschaft der Heiligen, la comunione de' santi.

3) *Per* Umgang, commercio, pratica, familiarità. §. Gemeinschaft mit Einem haben, avere familiarità, commercio, pratica con alcuno. §. er hat keine Gemeinschaft mit ihm, non ha pratica

con lui, non istà in veruna relazione seco lui.

Gemeinschaftlich, *agg.* comune. §. eine gemeinschaftliche Treppe, Stube, ein gemeinschaftlicher Hof, Eingang u. s. w., scala, stanza, cortile, ingresso ec. comune. §. eine gemeinschaftliche Mauer, muro di mezzo. §. gemeinschaftliche Gefahr, pericolo comune. §. dies geht auf gemeinschaftliche Kosten, questo si fa a spese comuni. §. gemeinschaftlicher Vortheil, interesse, vantaggio comune. §. gemeinschaftliche Güter, beni comuni.

Gemeinschaftlich, *avv.* comunemente, in comune, insieme, in compagnia. §. gemeinschaftlich leben, vivere, stare insieme, vivere in comunità, far vita comune. §. ein Zimmer gemeinschaftlich bewohnen, abitare insieme; coabitare. §. gemeinschaftlich essen, arbeiten, mangiare insieme, aver tavola comune, lavorare insieme. §. Etwas gemeinschaftlich besitzen, possedere q. c. in comune.

Gemeinschießen, *n.* il tirare a segno [d'una comunità].

Gemeinsinn, *m. vedi* Gemeingeist.

Gemeinsmann, *m. vedi* Gemeindeglied.

Gemeint, *part.* di meinen, *vedi.* It. so ist es nicht gemeint, la cosa non va intesa così; non bisogna prenderla per questo verso; non s'intende dir questo; non è questa la mia, sua, nostra ec. intenzione. §. es war nicht so böse gemeint, la mia, la nostra intenzione non era così cattiva; così male non si è pensato.

Gemeintrift, *f.* pascoli del comune.

Gemeinverständlich, *agg.* generalmente intelligibile, chiaro ad ognuno.

Gemeinvieh, *n.* bestiame del comune.

Gemeinwald, *m.* selva, bosco comunale, del comune.

Gemeinwesen, *n.* il comune; repubblica.

Gemeinwiese, *f.* prato comunale, del comune.

Gemelke, *n.* il mugnere; il trarre latte.

Gemenge, *n.* il mescolare, mescolamento. It. *vedi* Gemengsel.

Gemengsel, *n.* mescolanza, mescuglio; guazzabuglio.

Gemérk, *n. vedi* Merkmal; Spur, Fährte. It. *T. de' Min.* intaglio fatto nella rocca [per contrassegno].

Gemesse, *n.* il misurare. It. *vedi* Gemäß.

Gemessen, *part.* di messen, misurato. It. gemessene Befehle, ordini precisi, comandi espressi.

Gemessenheit, *f.* (der Befehle), precisione.

Gemetzel, *n.* macello, strage, uccisione.

Gemisch, *n.* il mischiare, il mescolare. It. mischianza; mescuglio, mescolanza; mistura.

§. *Fig.* sein Charakter ist ein Gemisch von Stolz und Schwäche, il suo carattere è un mescuglio d'orgoglio e di debolezze.

Gemischt, *part.* di mischen, *vedi.* It. eine gemischte Gesellschaft, brigata di persone d'ogni ceto.

Gemme, *f. Voce lat.* pietra intagliata, incisa.

Gemorde, *n. vedi* Gemetzel.

Gems, *m. T. de' Min.* schisto micaceo, micaschisto.

Gemsbock, *m.* camoscio.

Gemse, *f.* camoscio.

Gemsenfell, *n.* pelle di camoscio.

Gemsenfuß, *m. T. de' Chir.* pellicano.

Gemsenhaar, *n.* pelo di camoscio.

Gemsenjagd, *f.* caccia de' camosci.

Gemsenjäger, *m.* cacciatore di camosci.

Gemsenkugel, *f.* egagropila [pallottola, che trovasi talvolta nello stomaco del camoscio]

Gemsfell, *n. vedi* Gemsenfell.

Gemsleder, *n.* pelle, cuojo di camoscio; camoscio.

Gemsledern, *agg.* di camoscio.

Gemswurz, *f. T. de' Bot.* doronico.

Gemsziege, *f.* camoscia, camozza.

Gemüll, **Gemüllen**, *n.* (von Steinen, Holz u. dergl.), rottami, muriccia, rimasugli di fabbriche, calcinaccio.

Gemünzt, *part.* di münzen, *vedi.*

Gemurmel, *n.* mormorío, susurro, bisbiglio. § es erhob sich ein freudiges Gemurmel, si levò un bisbiglio di gioja. §. (des Wassers, der Bäche), mormorio.

Gemurre, *n.* borbottamento, il borbottare; borboglio, borbottio.

Gemüse, *n.* legume, civaje. §. frisches grünes Gemüse, verdura, erbaggi, camangiare. §. trocknes Gemüse, legumi [secchi].

Gemüsebau, *m.* coltura de' legumi.

Gemüsegarten, *m.* [Küchengarten], orto. §. ein kleiner Gemüsegarten, orticello.

Gemüsepflanzen, *f. pl.* [Küchenkräuter], erbaggi, legumi, camangiare.

Gemüßiget, *part.* di müßigen; sich gemüßiget sehen, vedersi costretto, necessitato, obbligato.

Gemüth, *n.* [Herz], animo; cuore, sentimenti; anima; indole. §. ein böses, schlechtes, boshaftes, niederträchtiges Gemüth, animo cattivo, malvagio, maligno, vile, abietto. §. ein gutes, edles, erhabenes, herrliches Gemüth, buona indole, buone viscere, buon carattere, buona tempra, animo nobile, grande, cuor magnanimo. §. sein Gemüth auf Etwas richten, rivolgere l'animo, il pensiero a checchessia. §. dieser Mensch hat kein Gemüth, costui non ha il cuor ben fatto, ha un' anima insensibile, è incapace d'ogni buon, nobile sentimento. §. sich Etwas zu Gemüthe ziehen, porsi in cuore, aver a cuore q. c., affannarsi di q. c. It. *Fig.* (im Scherz), *p. e.* sich eine Flasche Wein, ein gebratenes Huhn zu Gemüthe ziehen, far passare una bottiglia di vino nello stomaco, mangiarsi una pallanca arrosto, cibarsene. §. Einem Etwas zu Gemüthe führen, mettere in animo, rappresentare q. c. ad uno. §. mit ruhigem Gemüthe, con animo tranquillo, posato, quieto.

2) *pl. Per* Mensch, *p. e.* die Gemüther reizen, aufbringen, besänftigen, irritare, mettere in agitazione, raddolcire, riconciliare gli animi. §. die edelsten Gemüther sind oft.... le persone dotate de' più nobili sentimenti sono spesse fiate....

Gemüthlich, *agg.* e *avv.* disposto a.... It. sensibile, affettuoso, cordiale. §. es ist mir heute nicht gemüthlich zu.... oggi non sono disposto a... non ho voglia, genio di.... §. ein gemüthlicher Mensch, uomo di buone viscere, che ha un cuor sensibile, un cuor ben fatto. §. eine gemüthliche Unterhaltung, discorso cordiale, affettuoso. §. gemüthliche Verse, versi affettuosi, pieni di sentimento. §. da gehen sie ganz gemüthlich mit einander spazieren, eccoli là che se ne vanno a spasso insieme a loro bell'agio, a loro diletto, contenti e felici, con tutta placidezza.

Gemüthlichkeit, *f.* disposizione; propensione, genio. It. buon animo, buone viscere; cordialità.

Gemüthsart, *f.* indole, carattere, tempra, animo. §. ein Mensch von sanfter Gemüthsart, uomo di dolce tempra. §. ein Knabe von guter Gemüthsart, ragazzo di buona indole.

Gemüthsbeschaffenheit, *f.* *vedi* Gemüthszustand.

Gemüthsbewegung, *f.* commovimento, agitazione, commozione dell' animo. It. affetti. §. heftige Gemüthsbewegungen sind schädlich, i violenti affetti, i trasporti, le agitazioni dell' animo son nocive all' uomo.

Gemüthsfassung, *f. vedi* Gemüthsgabe.

Gemüthsfähigkeit, *f.* contegno; compostezza; tenor dell' animo.

Gemüthsgabe, *f.* dono dell' animo; talento.

Gemüthskraft, *f.* forza d'animo.

Gemüthskrank, *agg.* malinconico, mesto, che ha l'animo travagliato, afflitto, appassionato. It. infermo di mente, di spirito debole; ipocondrico.

Gemüthskrankheit, *f.* malinconia, mestizia, travaglio, passione d'animo. It. infermità di mente, debolezza di spirito, ipocondria.

Gemüthsneigung, *f.* propensione, inclinazione; tendenza dell' animo.

Gemüthsregung, *f. vedi* Gemüthsbewegung.

Gemüthsruhe, *f.* quiete, tranquillità, pace, placidezza d'animo.

Gemüthsstimmung, *f.* disposizione [dell' animo]; genio; umore.

Gemüthsunruhe, *f.* inquietudine, agitazione, turbamento d'animo.

Gemüthsveränderung, *f.* alterazione d'animo; cambiamento di disposizione.

Gemüthsverfassung, *f.* **Gemüthszustand**, *m.* stato, situazione, tenore dell' animo; disposizione, umore.

Gen, *prep.* [gegen], verso, a. §. die Augen, Arme gen Himmel heben, elevare, innalzare gli occhi, levare, alzare le mani al cielo. It. *Poet. Per* nach, verso. §. er zog gen Bagdad, se n'andava verso Bagdad.

Genabelt, *part. T. de' Bot.* umbilicato.

Genage, *n.* il rodere, rodimento.
Genähe, *n.* il cucire, cucimento. It. *Per* das Genähte, cucitura, il cucito.
Genannt, *part.* di nennen, nominato, chiamato, detto.
Genasche, *n.* l'assaggiare per ghiottornia, golosità.
Genäschig, *agg. vedi* naschhaft.
Genau, *agg.* esatto, accurato; puntuale. It. minuto, circostanziato. It. stretto; intimo. §. eine genaue Rechnung, conto esatto, giusto. It. circonstanziato. §. ein genauer Bericht, eine genaue Erzählung, ragguaglio minuto, circostanziato, racconto fedele, narrazione esatta. §. ich weiß alle genaue Umstände dieses Vorfalls, io conosco ogni particolarità, ogni più minuta circostanza di questo evento. §. eine genaue Untersuchung, esame rigoroso, ricerca esatta, scrupolosa, minuta. §. Etwas im genauesten Verstande nehmen, prendere q. c. nel più stretto significato del termine, a rigore. §. genaue Maßregeln nehmen, prendere giuste misure. §. der genauste Preis, l'ultimo, il più ristretto prezzo. §. ein genauer Freund, amico stretto, intimo, intrinseco. §. eine genaue Freundschaft, Verbindung, amicizia stretta, intima, unione strettissima. §. mit genauer Noth, a stento, a pena.
2) *Per* sparsam, economo, stretto in cintola, tirato. §. sie ist genau, è molto economa, tirata, risparmia volentieri, non è larga di mano. §. er ist zu genau, egli è troppo tenace, stretto in cintola, tiene la borsa stretta, la guarda nel sottile.
Genau, *avv.* esattamente, minutamente, accuratamente, puntualmente, per l'appunto; it. strettamente; precisamente. §. diese Thür schließt nicht genau, questa porta non accosta, non combacia bene. §. dieses Kleid liegt genau an, quest' abito mi sta a puntino, bene aggiustato al corpo, alle carni. §. Etwas genau wissen, sapere q. c. esattamente, minutamente. §. ich weiß es nicht ganz genau, nicht so genau, non lo so così di preciso. §. seine Pflichten genau erfüllen, adempiere esattamente i suoi doveri. §. Einen genau kennen, conoscere uno perfettamente, a fondo, benissimo. §. man muß es nicht so genau nehmen, non bisogna poi prender le cose con tanto rigore, essere tanto sofistico, così difficile. §. er nimmt Alles sehr genau, egli prende tutte le cose con rigore, alla lettera; egli vede, cerca il pel nell'uovo. §. genau verbunden, strettamente unito. §. aufs genauste, esattissimamente, minutissimamente, puntualissimamente ec. §. genau genommen, presa, prendendo la cosa a rigore, scrupolosamente; rigorosamente parlando. §. eine Waare genau behandeln, stiracchiare il prezzo, prezzolare con sottigliezza. §. genau eintreffen, arrivare a puntino. §. er gibt genau so viel aus, als er einnimmt, egli spende per l'appunto quanto incassa.
2) *Per* sparsam, wirthlich, strettamente, sottilmente, magramente, scarsamente, a stecchetto. §. sehr genau leben, vivere a stecchetto, scarsamente, molto strettamente, magramente. §. sich genau behelfen müssen, dover vivere a stento, a stecchetto, piatire il pane. §. Alles sehr genau einrichten, disporre, ordinare ogni cosa con risparmio, economicamente, con ristrettezza.
Genauigkeit, *f.* esattezza, accuratezza, puntualità, precisione.
2) *Per* Sparsamkeit, parsimonia, economia; ristrettezza, scarsità.
Genealóg, *m. Voce greca* [Geschlechtskundige], genealogo, genealogista.
Genealogie, *f. Voce greca* [Geschlechtskunde], genealogia.
Genealógisch, *agg.* genealogico.
Genalogist, *m. vedi* Genealog.
Genéhm, *agg. vedi* angenehm. It. *avv. p. e.* Etwas genehm halten, approvare, avere a grado q. c., gradirla; acconsentire a q. c. §. Etwas nicht genehm halten, disapprovare q. c., non gradirla.
Genehmhaltung, *f. vedi* Genehmigung.
Genehmigen, *v. a.* [billigen], approvare, avere a grado; gradire, aggradire, acconsentire. §. ein Gesuch genehmigen, assentire, accordare una domanda. §. nicht genehmigen, disapprovare, non gradire. §. einen Vorschlag genehmigen, assentire, accettare una proposizione. §. Verträge genehmigen, ratificare una convenzione. §. einen Wechsel genehmigen, accettare, onorare una cambiale. §. (in Briefen, am Ende), Genehmigen Sie u. s. w., gradisca, aggradisca ec.
Genehmigung, *f.* approvazione, consenso, consentimento, assentimento. §. (eines Vertrages), ratificazione. §. eines Wechsels), accettazione. §. mit, ohne Genehmigung seines Vaters, con, senza il consenso, l'approvazione di suo padre.
Geneigen, *v. n.* Einem geneigen [übl. geneigt sein], voler bene, essere inclinato ad alcuno.
Geneigt, *part.* di neigen, *vedi.* §. eine geneigte Fläche, piano chinato, inclinato. It. zu Etwas geneigt sein, essere inclinato, propenso, portato, proclive, dedito a q. c. §. er ist von Natur zur Verschwendung geneigt, è di sua natura inclinato a dissipare. §. zu Krankheiten geneigt sein, essere sottoposto a malattie.
2) *Per* gewogen, zugethan, inclinato, propenso, affezionato, portato, benevole. §. Einem geneigt sein, essere inclinato ad uno; avere inclinazione, propensione per alcuno, volergli bene, portargli affetto. §. ein geneigtes Gehör, Ohr leihen, degnarsi di dare ascolto, orecchio, di ascoltare. §. ich empfehle mich Ihrem geneigten Andenken (in Briefen), mi raccomando alla di Lei benevole rimembranza; mi degni della sua memoria. §. geneigter Leser! geneigte Zuhörer! cortese, benevole lettore! benevoli uditori!
Geneigt, *avv.* affezionatamente, con affezione; it. cortesemente, benevolmente.
Geneigtheit, *f.* (einer Fläche u. s. w.), inclinazione. §. (zu Etwas), inclinazione, propensione.
§. *Per* Gewogenheit, inclinazione, affezione, benevolenza, attaccamento.
Generál, *m. T. mil.* generale; it. duce, capitano. It. [eines geistlichen Ordens], generale.
Generál, *agg. Voce lat.* generale; principale.
Generáladjutant, *m.* ajutante maggiore di campo.
Generáladmiral, *m.* ammiraglio generale, supremo.
Generálarzt, *m.* medico generale dell' armata.
Generalát, *n.* generalato, dignità, carica di generale.
Generálauditor, *m.* auditore generale.
Generalbaß, *m.* basso continuo. It. il contrappunto.
Generalcapitel, *n.* (eines Ordens), capitolo generale.
Generalchirurgus, *m.* chirurgo generale dell'armata.
Generalcommissair, *m.* commissario generale.
Generaldirector, *m.* direttor generale.
Generaleinnehmer, *m.* riscotitore, ricevitore generale.
Generalfeldmarschall, *m.* maresciallo generale di campo, generalissimo.
Generalfeldwachtmeister, *m.* general maggiore.
Generalfeldzeugmeister, *m.* comandante in capite dell'artiglieria.
Generalfiscal, *m.* fiscale generale.
Generalgewaltiger, *m. T. mil.* gran preposto, prevosto dell' armata.
Generalin, *f.* la sposa, moglie d'un generale.
Generalisiren, *v. a. lat.* [verallgemeinen], generalizzare, generaleggiare.
Generalissimus, *m.* generalissimo.
Generalität, *f.* i generali d'un' armata.
Generalkarte, *f.* carta generale.
Generalkriegscommissair, *m.* commissario generale di guerra.
Generalkriegszahlmeister, *m.* ricevitore generale dell' armata.
Generallandtag, *m.* dieta generale.
Generallieutenant, *m.* luogotenente generale.
Generalliste, *f.* lista, registro generale.
Generalmajor, *m.* general maggiore.
Generalmarsch, *m.* la generale. §. den Generalmarsch schlagen, battere la generale, suonare a raccolta.
Generalmusterung, *f.* mostra, rivista generale [delle truppe].
Generalpächter, *m.* appaltatore generale.
Generalpardon, *m.* amnistia, perdono generale.
Generalquartiermeister, *m.* quartiermastro generale.
Generalschatzmeister, *m.* tesoriere generale.
Generalstaaten, *m. pl.* gli stati generali.
Generalstab, *m.* stato maggiore.
Generalsturm, *m.* assalto, sforzo, attacco generale.
Generaluniform, *f.* divisa, assisa d'un generale.
Generalswürde, *f.* dignità di generale, generalato.

Generalsuperintendent, *m.* soprantendente generale [delle parrocchie d'una provincia, d'un paese].

Generalvorsteher, *m.* soprastante generale.

Generalwagenmeister, *m.* intendente generale de' carriaggi.

Genésen, *v. n.* guarire, risanare, ristabilirsi, ricuperare la salute, uscir di malattia. §. von einer Krankheit genesen, guarire, risanare, ristabilirsi d'una malattia; uscir di malattia.

§. *Fig.* von einer Leidenschaft genesen, guarire d'una passione, spogliarsene. §. eines Kindes genesen, sgravarsi [del feto], mettere al mondo un fanciullo; partorire.

Genesend, *part.* convalescente.

Genesung, *f.* convalescenza, riconvalescenza; guarigione.

Genéttkatze, *f.* fossana.

Geniál, *agg.* geniale, di genio, d'ingegno. §. ein genialer Mensch, uomo geniale, d'ingegno, di gran genio. §. ein geniales Werk, opera geniale, piena d'ingegno, di sublime ingegno.

Genick, *n.* nuca; it. coppa. §. ein Schlag ins Genick, un colpo tra capo e collo. §. Einem das Genick abstoßen, dare il colpo di grazia ad uno. §. [sich] das Genick brechen, rompersi il collo. §. einem Thiere das Genick brechen, rompere la nuca, dinoccolare una bestia.

Genicken, *v. a. T. de' Cacc.* (ein Wild), dinoccolare, rompere la nuca.

Genickfang, *m. T. de' Cacc.* coltellata nella nuca. It. (Delinquenten), colpo di grazia.

Genickfänger, *m. T. de' Cacc.* coltello.

Genickschmerz, *m.* dolore nella nuca, di nuca.

Genie, *n. Voce franc.* genio, ingegno. §. ein Mensch von Genie, ein Genie, uomo di genio, d'ingegno. §. ein großes Genie, un gran genio, uomo di gran genio, ingegno. §. ein erhabenes Genie, un ingegno sublime, eminente. §. das Genie erschafft, das Talent setzt ins Werk, il genio, l'ingegno crea, inventa, l'uomo di talento mette in opera.

Geniecorps, *n. T. mil.* corpo d'ingegneri.

Geniestreich, *m.* tratto, tiro geniale, d'un bell' umore; tiro da talentaccio.

Geniewesen, *n. T. mil.* ingegneria.

Genieß, *n. T. de' Cacc. vedi* Hundstheil.

Genießbar, *agg.* godibile. It. mangiabile, bevibile. It. *Fig.* er ist heute nicht genießbar, oggi non si può godere, profittare gran fatta della sua presenza, è di cattivo umore.

Genießbarkeit, *f.* qualità di ciò ch'è godibile, mangiabile.

Genießbrauch, *m.* übl. Nießbrauch, *vedi*.

Genießen, *v. a.* godere, godersi, fruire. §. eine, einer Sache genießen, godere una cosa, godersi d'una cosa; it. possederla, esserne in possesso. §. die, der Ruhe genießen, goder riposo, pace. §. viele Vortheile genießen, godere molti vantaggi. §. Eines Freundschaft genießen, possedere, godere dell' amicizia d'alcuno. §. Jemand, Jemandes Umgang genießen, godere della familiarità, pratica di alcuno. §. einander genießen, godersi insieme. §. ein Frauenzimmer [fleischlich] genießen, godersi una, godersi d'una [donna]. §. die Achtung Aller genießen, godere, fruire, possedere la stima di tutti. §. Unterricht genießen, avere lezione, venire istruito; godere le istruzioni, gl' insegnamenti d'alcuno. §. Wohlthaten genießen, fruire de' benefizj d'alcuno, venire beneficato. §. diese Verse sind nicht zu genießen, questi versi non sono da ingojare, da leggere tanto, son pessimi.

2) Speise und Trank genießen, mangiare e bere. §. ich habe heute noch nichts genossen, oggi sono ancora digiuno, non ho gustato, mangiato la minima cosa. §. genießen Sie Etwas hiervon, ne assaggi un tantino, un bocconcino. §. das Abendmahl genießen, ricevere la comunione, l'Eucaristia.

3) *T. de' Cacc.* der Hund ist genossen, il cane ha già fiutato la polvere, è inanimito. §. der Jäger hat genossen, il cacciatore ha già tirato, sparato.

Genießend, *part. att.* godente.

Genietet, *part.* ribadito.

Geniren, *v. a. Voce franc.* mettere in, dare suggezione, incomodare, molestare; inquietare; dare noja, impaccio.

Genirt, *part.* incomodato, molestato. §. genirt sein, essere ristretto, limitato, impedito da q. c.

Geniste, *n.* [von Stroh, Aesten], fuscelli, pagliuche, pagliuzze, frasconi.

Genister, *m.* ginestra, ginestro.

Génitiv, *m. T. di Gram.* il genitivo.

Génius, *m. T. di Mit.* [Schutzgott]. §. mein guter Genius gab mir ein, zu ..... il mio Genio, Dio tutelare m'inspirò di .... It. der Genius einer Sprache, il genio, carattere, le proprietà d'una lingua. It. *vedi* Genie.

Genóß, *m.* compagno, socio; consorte, collega. §. (eines Verbrechens), complice. §. (einer Verschwörung), giurato.

Genossenschaft, *f.* compagnia; società, consorzio; it. associazione.

Genster, *m.* ginestra, ginestro.

Genúg, *agg. indecl.* e *avv.* abbastanza, bastantemente, a sufficienza, sufficientemente, quanto basta; assai. §. genug wovon haben, avere abbastanza, a sufficienza di q. c. §. genug woran haben, essere stufo, stucco, sazio di q. c. §. ich habe genug, mi basta, ne ho a sufficienza, abbastanza, non ne voglio più. §. er hat genug, ha toccate le sue, ha avuto il suo conto; è conciato pel dì delle feste. It. è cotto, è concio. §. genug zu leben haben, aver di che vivere, esser agiato. §. ich habe genug geschrieben, gelesen, gearbeitet u. s. w., ho scritto, letto lavorato ec. abbastanza. §. er hat genug Geld, Geld genug, egli ha de' soldi, danari, de' bei quattrini. §. genug der Thränen, des Kummers! non più lagrime, pianti, non più affanni! § er ist listig genug um.... egli è assai scaltrito per.... §. er ist nicht vorsichtig genug, non è cauto abbastanza, manca di prudenza. §. du kommst noch früh genug, tu vieni assai per tempo. It. tu arriverai di buon' ora. §. ich habe lange genug gewartet, ho aspettato abbastanza, del certo non poco. §. genug sein, bastare, essere sufficiente. §. es ist an Zweien genug, due bastano. §. das ist mir genug, questo, ciò mi basta. §. das ist genug für mich, questo mi basta, basta così. §. laß dir dies genug sein, ciò ti basti, contèntati di questo. §. es sei dir genug, daß du das Eine hast, ti basti, d'avere quest' uno. §. es ist nicht genug, daß man.... non basta, che si.... di .... §. sich selbst genug sein, bastare a se stesso, non aver bisogno d'altri. §. oft genug; wenig genug, non di rado, assai spesso, pur troppo; poco davvero. §. die Menschen irren sich oft genug, l'uomo non manca di sbagliarsi spesse volte. §. genug, wenn ich dir sage, daß... basti il dirti, che.... §. genug, ich will es, basta; così voglio; in somma, alle corte, io voglio così. §. genug, ich weiß es, in una parola, in somma, io lo so. §. wie dem auch sei, genug, er hat es gesagt, sia come si voglia, l'ha detto, basta che l'abbia detto. §. genug! basta! §. er hat das Gut theuer genug bezahlt, l'ha pagato assai caro questo podere. §. schlimm genug, daß es so weit mit ihm gekommen ist, è pur la gran disgrazia [una disgrazia] che sia ridotoo a questi estremi, che gli sia andata così. §. das ist gut genug für ihn, per lui non c'è bisogno che sia meglio, di meglio. §. der Wind war uns noch günstig genug, il vento ci fu assai, passabilmente favorevole. §. sie mag hübsch genug sein, eh l'accordo che sia leggiadra, assai bellina. §. funfzig Mann, Thaler sind genug, um.... cinquanta uomini, talleri bastano per.... §. ich bin nicht Kenner genug, um.... non sono assai conoscitore, conoscitore di tal fatta per....

Genüge, *f.* sufficienza; bastevolezza.

§. *avv.* zur Genüge, abbastanza, a sufficienza, quanto basta. §. zur Genüge wovon haben, avere abbastanza, a sufficienza di q. c. §. zur Genüge woran haben, essere stufo, stucco, sazio di q. c. §. seinen Pflichten Genüge leisten, thun, adempire i, ai suoi doveri. §. den Gesetzen Genüge thun, conformarsi, ubbidire alle, osservare le leggi. §. sich selbst Genüge thun, leisten, agire, operare in modo ad essere soddisfatto, contento di se stesso. §. dieser Ausdruck will mir nicht Genüge thun, questa espressione non mi soddisfa, non mi garba. §. seiner Lust Genüge thun, appagare, cavarsi la voglia.

Genügen, *v. imp.* bastare, essere sufficiente; essere a sufficienza. §. mir genügt, es genügt mir an Wenigem, io mi contento del poco, a me ogni poco basta. §. meinem Herzen kann dies nicht genügen, il mio cuore non può essere pago di questo. §. mir genügt schon, es genügt mir schon zu wissen, ob.... a me basta di sapere, se.... §. sich woran genügen lassen, contentarsi, appagarsi di q. c.

§. *Prov.* der ist reich genug, der sich genügen läßt, chi si contenta, gode; contentezza val più d'ogni ricchezza.

Genüglich, *agg. vedi* genügsam.

Genüglichkeit, *f. vedi* Genügsamkeit.

Genugsam, *agg.* sufficiente, bastevole.

Genugsam, *avv.* abbastanza, bastantemente, quanto basta, a sufficienza.

Genügsam, *agg.* [mäßig], frugale, moderato, facile a contentare, che si contenta di poco. It. (im Essen und Trinken), sobrio, parco. §. ein genügsamer Mensch, uomo frugale, facile a contentare, di facile contentatura. §. ein genügsames Herz, cuor ch'è facilmente pago, contento, facile a rallegrarsi.

Genügsam, *avv.* frugalmente, con frugalità, parcamente.

Genugsamkeit, *f.* sufficienza; bastevolezza.

Genügsamkeit, *f.* frugalità, moderazione, il contentarsi di poco. §. [im Essen und Trinken], sobrietà, parcità.

Genugthun, *v. n.* soddisfare, satisfare. §. seinen Gläubigern genugthun, soddisfare ai, pagare i suoi creditori. §. einem Beleidigten genugthun, dar satisfazione alla persona offesa. §. dem Gesetze, seinen Pflichten genugthun, conformarsi alle, osservare le leggi, adempire a' suoi doveri. §. sich selbst genugthun, agire, operare in modo ad essere soddisfatto, contento di se stesso.

§. *T. teolog.* Christus hat für unsere Sünden genuggethan, N. S. Gesù Cristo ha espiato i nostri, ha fatto espiazione de' nostri peccati.

Genugthuend, *part.* soddisfacente, soddisfattorio. It. der genugthuende Tod Jesu, la morte espiatoria di Gesù Cristo.

Genugthuung, *f.* soddisfazione, satisfazione. §. Einem Genugthuung leisten, geben, dare soddisfazione ad alcuno. §. einem Beleidigten Genugthuung geben, dare satisfazione alla persona offesa. §. ich fordere Genugthuung für diese Beleidigung, pretendo, chieggo, voglio soddisfazione di questa offesa.

§. *T. teolog.* die Genugthuung Christi, l'espiazione di Gesù Cristo pe' nostri peccati.

Genung, *agg.* e *avv.* übl. genug, *vedi.*

Genuß, *m.* godimento; uso, usufrutto; it. possesso, fruizione; it. piacere, diletto. §. Einen in dem Genuß seiner Ruhe u.s.w. stören, disturbare alcuno nella sua quiete. §. sinnliche, geistige Genüsse, piaceri, diletti de' sensi, sensuali, ricreazioni dell' intelletto. §. Alles strebt nach Genuß, ognuno va in traccia a' piaceri, corre dietro a' diletti mondani. §. den Genuß eines Gutes haben, godere, possedere un bene, fruire d'un bene. §. den lebenslänglichen Genuß von Etwas haben, aver l'usufrutto di q. c. in vita, vita durante. §. ich habe die Mühe und Andere den Genuß, io ne ho la fatica e gli altri ne godono il frutto. §. (der Speisen, Getränke), il mangiare e 'l bere, il gustar cibi e le bevande, il prender cibo e bevande. §. der Genuß dieser Pflanze ist tödtlich, questa pianta è mortifera a chi la gusta, l'inghiotte. §. der Genuß des heiligen Abendmahls, il prendere la santissima Eucaristia, la comunione.

§. *T. de' Cacc.* der Genuß der Fährte, il sentire l'orma; il sentore della traccia. It. (des Wildprets), ventricolo.

Geocéntrisch, *agg. T. astr.* geocentrico.

Geodesie, *f. Voce gr.* [Feldmeßkunst], geodesia.

Geodétisch, *agg.* geodetico.

Geognosie, *f. Voce gr.* [Gebirgs-Erdkunde], geognosia.

Geognósisch, } *agg.* geognostico.
Geognóstisch, }

Geográph, *m. Voce gr.* [Erdbeschreiber], geografo.

Geographie, *f. Voce gr.* [Erdbeschreibung], geografia.

Geográphisch, *agg.* geografico.

Geológ, *m. Voce gr.* [Erdforscher, Erdkundiger], geologo.

Geologie, *f. Voce gr.* [Erdkunde], geologia.

Geológisch, *agg.* geologico.

Geománt, *m. Voce gr.* [Punktirkünstler], geomante.

Geomantie, *f. Voce gr.* [Punktirkunst], geomanzia.

Geomántisch, *agg.* geomantico.

Geométer, *m. Voce gr.* [Meßkünstler, Feldmesser], geòmetro.

Geometríe, *f. Voce gr.* [Meßkunst, Feldmeßkunst], geometria.

Geométrisch, *agg.* geòmetro, geometrico.

Geométrisch, *avv.* geometricamente.

Geostátik, *f. Voce gr.* [Gleichgewichtslehre], geostatica.

Gepäck, } *n.* (eines Reisenden), valigia,
Gepäcke, } baule, It. (eines Heeres), bagaglio, bagaglie.

Gepfeife, *n.* il fischiare, fischiamento, fischiata, fischio.

Gepicht, *part.* impeciato.

§. *Fig. Fam.* ein gepichter Magen, ventre di struzzolo, stomaco fortissimo, di ferro.

Gepipe, *n.* il pigolare, pigolio [de' pulcini].

Geplänkel, *n. T. mil.* il badaluccare.

Geplapper, *n.* cicalata, ciarle, cicalio, chiacchierata, filastroccole.

Geplärre, *n.* gridamento, sgridamento; gridio, strilli.

Geplätscher, *n.* (des Regens), scroscio, lo scrosciare. §. (eines Baches, eines Springbrunnens), mormorio.

Geplatze, *n.* scoppio, scoppiettio.

Geplauder, *n. vedi* Geplapper.

Gepolter, *n.* romore, strepito, fracasso.

Gepräge, *n.* impronta, impronto. §. (auf Münzen), conio, impronta.

§. *Fig.* man erkennt in diesem Werke überall das Gepräge seines Geistes, dappertutto in questa opera si riconosce l'impronto del suo ingegno. §. diese Handlung trägt das Gepräge der Großmuth, der Uneigennützigkeit, in quest' azione si manifesta, si scorge ad evidenza la generosità, il disinteresse.

Geprahle, *n.* millanteria; millantamento; it. jattanza.

Gepränge, *n.* pompa, fasto, sfoggio. §. mit Gepränge, con pompa, con fasto, con grande apparato, con gran comitiva.

Geprassel, *n.* fracasso, strepito, fragore. §. [des Feuers], lo scoppiettare, il crosciare.

§. *T. de' Chim.* (des Salzes), il decrepitare, decrepitazione.

Gepriesen, *part.* di preisen, *vedi.*

Gequake, *n.* (der Frösche), il gracidare, gracidamento.

Gerade, *agg.* retto, diritto, dritto. §. eine gerade Linie, linea retta, dritta. §. in gerader Linie von Einem abstammen, derivare in diretta linea da alcuno. §. ein gerader Weg, via retta, diritta.

§. *Fig.* den geraden Weg gehen, andar la retta via, per lo, sul retto sentiero. §. gerades Weges, gerades Fußes, a dirittura, direttamente, a dirittura; it. all' istante. §. gerade Beine haben, aver le gambe diritte. §. der gerade Darm, l'intestino retto. §. ein gerader Gang, il tenersi diritto nel camminare. §. diese Allee geht in gerader Richtung bis N. fort, questo viale continua in linea retta, ad andare così diritto fino a N.

2) *Per* redlich, aufrichtig, diritto, retto, giusto, probo, leale. §. ein gerader Mann, uomo retto, giusto, diritto, che parla come la sente, sincero. §. er hat einen geraden Sinn, è un uomo diritto, retto, di leal carattere.

3) eine gerade Zahl, numero pari. §. gerade oder ungerade spielen, giuocare a pari e caffo.

§. *T. geom.* ein gerades Verhältniß, proporzione diritta.

§. *T. di Mus.* ein gerader Accord, accordo diritto.

Gerade, *avv.* diritto, direttamente; in sulla persona; a piombo, perpendicolarmente. §. gerade gehen, sich gerade halten, andare diritto, tenersi diritto, bene in sulla persona. §. den Kopf gerade halten, tener la testa alzata, diritta. §. gerade stehen, stare, starsene ritto, in sulla persona. §. diese Mauer steht nicht gerade, questo muro non sta a piombo, perpendicolarmente. §. gerade richten, machen, dirizzare, drizzare, addirizzare. §. gerade gewachsen, cresciuto diritto. §. gerade schreiben, scrivere dritto. §. gerade gegenüber, gerade entgegengesetzt, diametralmente opposto. §. gerade herunter, perpendicolarmente, a piombo. §. gerade heraus, ich kann das nicht leiden, a dirla chiara, schietta, francamente, io non posso soffrir cose tali.

2) *Per* genau; eben, giustamente, per l'appunto, a puntino. §. ich traf gerade in die Mitte [der Scheibe], colpii, colsi, per l'appunto, giustamente nel bel mezzo, nel centro. §. er kam gerade, wie ich fortgehen wollte, egli giunse per l'appunto, quand' io voleva andarmene, nel momento ch' io ec. §. es kostet mich gerade zehn Thaler, mi costa dieci talleri giusti; mi costa giusto, per l'appunto dieci talleri. §. es ist heute gerade drei Jahr, oggi sono tre anni appuntino, fanno oggi per l'appunto tre anni. §. ich bin gerade so alt, wie er, ho per l'appunto l'età sua, ho tanti anni quanti lui. §. das war es gerade, was ich wollte, ciò era appunto quel che voleva. §. das ist gerade der Mann, den wir brauchen, questo è appunto chi fa per noi. §. es ist mir gerade, als wenn ich betrunken wäre, mi pare come se fossi ubbriaco. §. er thut gerade, als wenn er es nicht wüßte, fa appunto come se non lo sapesse. §. nach gerade, a poco a poco; in breve, fra

poco. §. nach gerade möchte es wohl Zeit sein zu gehen, fra poco, in breve dovrò andarmene. §. nach gerade reißt mir die Geduld, in breve mi scappa la pazienza, oramai comincia a scapparmi la pazienza.

Geráde, *f.* (eines Brettes u. dgl.), dirittezza.

§. *T. de' Fabbr.* das Eisen in die Gerade bringen, addirizzare il ferro.

2) *T. leg.* sopraddote, paraferna, corredo, beni parafernali. §. zur Gerade gehörig, sopraddotale, parafernale.

Geradeauf, *avv.* direttamente all' insù.

Geradeaus, *avv.* direttamente, in retta linea.

§. *T. mil.* geradeaus! avanti!

Geradehin, *avv.* direttamente.

§. *Fig.* ich wollte ihm nicht so geradehin antworten, non voleva dargli una risposta chiara, tonda, rispondergli chiaramente.

Gerademachung, *f.* dirizzamento.

Gerademesser, *n. T. de' Falegn.* e *Bott.* pialla.

Geradewég, *avv.* geradeweg sprechen, parlare francamente, senza barbazzale.

Geradewégs, *avv.* direttamente, a dirittura.

Geradezú, *avv.* direttamente, a dirittura.

§. *Fig.* mit Einem geradezu umgehen, non far cerimonie con uno, non istar in sulle cerimonie con lui. §. sich geradezu an den Fürsten wenden, volgersi a dirittura, direttamente al principe. §. er ist sehr geradezu, egli è troppo libero, franco, fa un po' troppo il confidente.

Geradfüßig, *agg.* che ha piedi diritti.

Geradheit, *f.* dirittura, dirittezza. It. *Fig.* rettitudine, dirittura.

Geradlauf, *m.* corso, movimento diretto. It. *T. di Mar.* (eines Schiffes), ortodromia, corso retto.

Geradlinig, *agg.* rettilineo.

Geradrichtung, *f.* dirizzamento, addirizzamento.

Geradsinn, *m.* dirittura; rettitudine, lealtà.

Geráse, *n.* (vor Zorn), l'infuriare, il dar nelle furie. It. (im Fieber), delirio.

Geraspel, *n.* il rastiare, il raschiare, rastiatura.

Gerassel, *n.* strepito, fragore. §. (mit den Ketten), lo scrollare le catene.

Geráth, *n.* (im Hause), mobili, arredi, suppellettili, masserizie. §. goldenes, silbernes Geráth, vasellame d'oro, argenteria. §. (in der Küche), stoviglie, attrezzi. §. (eines Handwerkers), utensili, strumenti, arnesi, attrezzi.

Gerathen, *v. n.* [fallen; kommen], capitare, cadere, incappare, venire, dare in.. §. wohin gerathen, capitare, giungere in alcun luogo. §. wohin bin ich gerathen? ove son mai capitato? §. in Eines Hände, Gewalt gerathen, incappare, cadere nelle mani, in potere di alcuno. §. unter schlechte Menschen, in böse Hände gerathen, capitare, cadere in cattive mani. §. auf einen falschen Weg gerathen, sviarsi, smarrirsi, fallir la strada, uscire di strada. §. unser Schiff gerieth auf Klippen, eine Sandbank, unter die feindliche Flotte, il nostro vascello andò a urtare in uno scoglio, dette nelle secche, arrenò, incappò nella flotta nemica. §. ins Netz gerathen, incappare nella rete, ne' lacciuoli, dar nella ragna. §. Einem über das Geld gerathen, porre, mettere le mani, dar di piglio, farsi sopra a' danari d'alcuno. §. der Geist Gottes gerieth über ihn, lo spirito di Dio discese, si sparse sopra di lui. §. an einander gerathen, venir alle prese, accapigliarsi, azzuffarsi. §. beide Heere geriethen an einander, i due eserciti vennero alle mani, alle prese. §. sie geriethen hart an einander, s'azzuffarono, s'accapigliarono bruscamente; it. vennero a contesa, a parole ingiuriose, ad improperii. §. an Einen gerathen, abbattersi in alcuno, incontrarlo. §. an den rechten Mann gerathen, cader in grembo al zio. §. in einen Irrthum, Fehler gerathen, cader in errore, commetterlo. §. in Armuth gerathen, cadere, ridursi in povertà. §. ins Verderben gerathen, andare in rovina, in precipizio. §. in Schaden gerathen, scapitare, lasciarvi del suo, far delle perdite. §. in Verwirrung gerathen, sconcertarsi, confondersi, imbrogliarsi. §. in Erstaunen, Verwunderung gerathen, restare attonito, sorpreso. §. in Vergessenheit gerathen, andare in dimenticanza, cadere in obblio. §. er gerieth auf den Gedanken....., auf närrische Einfälle, gli venne l'idea di...., gli si affacciarono alla mente idee strane. §. auf einen Verdacht, auf eine Vermuthung gerathen, entrare in sospetto, pigliare ombra.

2) zu Etwas gerathen, übl. gereichen, *vedi.*

3) gerathen, riuscire, gut, wohl gerathen, riuscir bene, aver buon successo, tornare a bene. §. nicht gerathen, non riuscire, riuscir male. §. schlecht, übel gerathen, riuscir male, a mal termine; it. capitar male. §. ein übel gerathener Sohn, figliuolo di cattiva riuscita, mal nato. §. wohl gerathene Kinder, figli ben nati, che hanno fatto buona riuscita, di buona indole. §. seine Kinder wollen nicht gerathen, i suoi figli non vogliono riuscir bene, tornare a bene, prendere una buona piega. §. es gerieth besser, als ich anfangs dachte, riuscì meglio di quel che mi pensava; riuscì meglio a pan che a farina. §. die Ernte ist dies Jahr nicht gerathen, la raccolta non è riuscita quest' anno, è stata molto scarsa; abbiamo avuto una cattiva raccolta. §. der Wein, das Obst ist heuer gut gerathen, il vino, le frutta sono ben riuscite quest' anno.

Gerathen, *part.* di rathen, *vedi.* It. damit ist mir nicht gerathen, questo [consiglio, espediente] non mi giova, non m'ajuta. §. mit dieser kleinen Summe ist mir nicht gerathen, questa piccola somma non mi serve, non mi giova, non può giovarmi. §. es wäre ihm gerathen, wenn er... sarebbe meglio, più giovevole per lui, se... §. damit wird mir gerathen sein, questo mi accomoderà, mi verrà in acconcio.

Gerathewóhl, *n. indecl.* auf das, auf's Gerathewohl, a caso, a casaccio; all' avventura, a tutto rischio; it. ad ogni evento. §. aufs Gerathewohl herumirren, andar errando, vagando a caso, senza saper dove, alla cieca, ove fortuna mena. §. aufs Gerathewohl schießen, sparare, tirare in aria, senza prendere la mira. §. Etwas aufs Gerathewohl unternehmen, intraprendere q. c. riesca o non riesca, riesca come vuol riuscire, a tutto rischio, senza molto riflettervi.

Geráthholz, *n.* übl. Nutzholz; Bauholz, *vedi.*

Geráthkammer, *f.* stanza delle masserizie; it. guardaroba.

Geráthschaft, *f. vedi* Geráth. It. (eines Schiffes), attrezzi, arredo.

Geräuchert, *part.* di räuchern, fumato. §. geräuchertes Fleisch, carne fumata, sfumata. §. dieser Schinken ist nicht gut geräuchert, questo presciutto non è ben fumato.

Geräuf, *n.* baruffa, capiglia, l'abbaruffarsi, rissa.

Geraúm, *agg. vedi* geräumig. It. seit geraumer Zeit, da gran, lungo tempo [in qua]. §. es ist schon eine geraume Zeit her, daß.... è già un bel pezzo, lungo tempo, fa gran pezzo di tempo, che.... §. eine geraume Zeit vorher, nachher, un bel pezzo prima, dopo.

Geraum, *avv. vedi* geräumig.

Geräumig, *agg.* spazioso, vasto, ampio; comodo. §. ein geräumiger Ort, ein geräumiges Haus, Zimmer, luogo spazioso, casa vasta, ampia, stanza spaziosa. §. ein geräumiger Hafen, ein geräumiges Schiff, porto, bastimento spazioso, comodo.

Geräumig, *avv.* spaziosamente, ampiamente, comodamente. §. geräumig wohnen, abitare comodamente, avere gran casa. §. geräumig sitzen, sedere comodamente, agiatamente.

Geräumigkeit, *f.* (eines Ortes), ampiezza, vastità. It. spaziosità.

Geräumlich, *agg.* e *avv. vedi* geräumig.

Geräumlichkeit, *f. vedi* Geräumigkeit.

Geräusch, *n.* romore, chiasso, strepito, fracasso. §. ein großes, dumpfes, verworrenes Geräusch, gran fracasso, romore, strepito, fragore cupo, romore confuso. §. ein kleines, schwaches Geräusch, piccolo romore, buzzichio, buzzichello. §. ohne Geräusch, senza far romore, chetamente. §. das Geräusch der Waffen, il romore, lo sgricciolare delle armi. §. das Geräusch der Stadt, lo strepito, il chiasso, il fracassio della città. §. vom Geräusch der Welt entfernt, lontano dal tumulto del mondo.

§. *Fig.* viel Geräusch [Aufsehen] in der Welt machen, far romore, far parlare molto di se, far gran figura nel mondo.

2) *Per* Geschlinge, *vedi.*

Geräuschlos, *agg.* cheto, tranquillo, quieto. §. die geräuschlose Einsamkeit, eine geräuschlose Wohnung, la solitudine pacifica, lontana dallo strepito del mondo, un' abitazione quieta, tranquilla.

Geräuschlos, *avv.* senza far romore, chetamente, adagio.

Geräuschlosigkeit, *f.* silenzio, quietudine, tranquillità.

Geräuschvoll, *agg.* romoroso, strepitoso, fragoroso. §. eine geräuschvolle Straße, una strada molto battuta, frequentata, ove c'è, si fa gran chiasso.

Geräusper, *n.* lo spurgare, spurgamento, spurgo.

Gerberbank, *f. vedi* Gärbebank u. s. w.

Gerécht, *agg.* [passend], giusto, che va bene, convenevole, adatto. §. dies Kleid ist mir gerecht, questo vestito mi va, sta bene. §. dieser Hut, diese Beinkleider sind mir nicht gerecht, questo cappello non mi va bene, questi calzoni non mi vanno, stanno bene.

§. *T. de' Cacc.* die Fährte ist dem Hunde gerecht, il cane ha incontrato, trovato la traccia. §. ein gerechter Jäger cacciatore pratico, esperto.

2) *Per* recht, giusto, senza pecca. §. Gott ist gerecht, Dio è giusto. §. gerechter Gott! gerechter Himmel! giusto Dio! giusto cielo. §. vor Gott ist kein Mensch gerecht, dinanzi Dio alcun uomo è giusto. §. ein gerechter Mensch, uomo giusto, retto, leale.

3) [der Gerechtigkeit gemäß], giusto, imparziale, equo; retto, ragionevole; condegno, meritato, debito; it. adatto. §. ein gerechter Richter, giudice equo, imparziale. §. ein gerechtes Urtheil, sentenza giusta, imparziale. §. gerechte Strafe, gerechter Lohn, pena debita, meritata, condegna, adatta, premio condegno, conveniente. §. gerechte Ansprüche, pretensioni giuste; diritti. §. gerechte Klagen, giusti lamenti. §. Ihr Wunsch ist gerecht, il suo desiderio è giusto. §. eine gerechte Sache, causa giusta. It. *vedi* richtig, echt.

Gerecht, *avv.* giustamente, rettamente; imparzialmente, a giusta ragione; debitamente, meritatamente. §. Einem ein Kleid gerecht machen, raggiustare un vestito [che stia bene] alla persona.

2) gerecht werden (vor Gott), essere, venir giustificato. §. seinen Gläubigern gerecht werden, soddisfare, pagare i suoi creditori. §. gegen Andere gerecht sein (in seinen Urtheilen u. s. w.), rendere giustizia a, essere giusto inverso gli altri. §. gerecht richten, urtheilen, giudicare equamente, imparzialmente. §. gerecht bestraft werden, venir punito debitamente, meritatamente, a giusta ragione.

Gerechte, *m.* il giusto, l'uomo giusto.

Gerechtigkeit, *f.* giustizia, equità; imparzialità. §. Gerechtigkeit üben, handhaben, amministrare la giustizia, fare, rendere la ragione. §. Einem Gerechtigkeit widerfahren lassen, rendere giustizia ad uno. §. die Gerechtigkeit eines Urtheils, equità, imparzialità d'una sentenza. §. der Gerechtigkeit ihren Lauf lassen, lasciar seguire la giustizia, lasciare il corso libero, le mani libere alla giustizia.

2) *Per* Obrigkeit; Gericht, giustizia, giudizio. §. die Gerechtigkeit um Schutz anflehen, ricorrere al braccio della giustizia. §. ein Diener der Gerechtigkeit, ministro della giustizia; it. sbirro, sergente. §. vor der Gerechtigkeit erscheinen, comparire in giudizio, dinanzi il giudice. §. Einen der Gerechtigkeit, den Händen der Gerechtigkeit übergeben, überliefern, consegnare, rimettere uno nelle mani della giustizia.

3) Freiheit, Gerechtsame, diritto, privilegio, libertà, immunità. §. diese Stadt hat viele Gerechtigkeiten, questa città ha molti privilegi, molte immunità.

Gerechtigkeitsliebe, *f.* l'amore della giustizia.

Gerechtigkeitspflege, *f.* amministrazione della giustizia.

Gerechtmachung, *f. vedi* Rechtfertigung.

Gerechtsam, *agg. vedi* rechtmäßig.

Gerechtsame, *f. pl.* (einer Stadt u. s. w.), privilegi, immunità, diritti, prerogative. §. Eines Gerechtsame schmälern, derogare i diritti ad alcuno. §. seine Gerechtsame abtreten, cedere i suoi diritti, le sue ragioni.

Gerechtsamkeit, *f. vedi* Rechtmäßigkeit; Gerechtsame.

Gerede, *n.* diceria; it. voce, grido. §. ein albernes Gerede, ragionamenti sciocchi; it. pazze voci; una invenzione bella e buona. §. es geht das Gerede, daß.... si va dicendo, corre voce che.... §. ein langes Gerede machen, fare una lunga diceria, cicalata. §. im Gerede sein, essere l'oggetto delle dicerie, delle chiacchiere. §. sich zum Gerede machen, sich ins Gerede bringen, dare da che dire alle male lingue, far parlare di se. §. Einen ins Gerede bringen, andare dicendo male d'alcuno, farlo diventare l'oggetto delle dicerie, delle male lingue. §. dem Gerede der Leute zu entgehen suchen, cercare di fuggire, d'evitare le male lingue, cercare di non far parlare, mormorare di se, non dare occasione a' maldicenti, alle male lingue.

Gereibe, *n.* lo stropicciare, stropiccio; lo strofinare, strofinio; fregamento.

Gereichen, *v. n.* [zu Etwas], tornare, ridondare a... §. zur Ehre, zur Schande gereichen, tornare, ridondare ad onore, a vergogna. §. zum Vortheile, zum Schaden gereichen, tornare, ridondare a vantaggio, a danno. §. zum Verderben gereichen, cagionare la rovina, condurre al precipizio. §. dies wird zu seiner Besserung gereichen, questo gli servirà di emenda, gioverà a correggerlo.

Gereiß, | **Gereiße**, | *n.* lo strappare; lo stracciare. It. *Per* Absatz, spaccio, esito. §. es ist vieles Gereiße um diese Waare, questa mercanzia ha grande spaccio, vien ricercata, ricchiesta moltissimo.

Gereuen, *v. n. imp.* pentirsi, rincrescere. §. es gereut mich es gethan zu haben, mi pento d'averlo fatto, ne ho gran rincrescimento. §. es soll Euch gereuen, ve ne pentirete, ve ne farò pentire, mordere le dita; mela pagherete. §. sich die Zeit, die Mühe gereuen lassen, pentirsi d'aver impiegato certo tempo a far q. c., della fatica avuta. §. lassen Sie sich es nicht gereuen, non se ne penta, non gliene incresca.

Gerfalk, *m.* gerfalco.

Gergel, *m. T. de' Bott.* capruggine.

Gergeln, *v. a. T. de' Bott.* ein Faß gergeln, capruggionare una botte.

Gericht, *n.* pietanza, vivanda, cibo, piatto. §. ein Gericht Fische, Krebse, un piatto, una pietanza di pesce, di gamberi. §. ein leckeres Gericht, una pietanza, un cibo delicato, squisito. §. die Gerichte auftragen lassen, far imbandire la, portare in tavola le vivande. §. eine Mahlzeit von zehn Gerichten, un pasto, pranzo di dieci piatti.

2) *T. degli Uccell.* lacciuolo, calappio.

Gericht, *n.* giudizio; il tenere giudizio. §. Gericht halten, tenere, fare ragione, giudizio. §. über Einen Gericht halten, giudicare alcuno, pronunziare la sentenza. §. zu Gericht sitzen, sedere pro tribunali, stare a banco. §. Einen vor Gericht fordern, chiamare, citare uno in giudizio. §. vor Gericht erscheinen, comparire in giudizio. §. eine Sache vor Gericht bringen, portare una causa in giudizio, dinanzi il giudice, alla giustizia. §. das jüngste Gericht, giudizio universale, finale. §. die Gerichte, la giustizia, la corte, i tribunali. §. bei den Gerichten Hülfe suchen, ricorrere al braccio della giustizia. §. das geistliche Gericht, il foro ecclesiastico. §. das weltliche Gericht, il foro secolare. §. das peinliche Gericht, giudizio criminale. §. das höchste Gericht, tribunale, giudizio supremo. §. ein unteres, niederes Gericht, tribunale, giudizio subalterno, di prima instanza.

2) *Per* Gerichtshof, corte, tribunale, giudizio, foro. §. in das Gericht gehen, andare al foro, al tribunale.

3) *Per* Richtstätte, patibolo, luogo del supplizio.

4) *Per* Strafe, *p. e.* die Gerichte Gottes, i giudizj di Dio.

Gerichtet, *part.* di richten, *vedi*.

Gerichtlich, *agg.* giudiziale, giudiciario. §. eine gerichtliche Handlung, atto giudiziale. §. ein gerichtlicher Verkauf, Vertrag, vendita, contratto rogato dal notaro. §. die gerichtliche Zuerkennung, aggiudicazione. §. die gerichtlichen Verhandlungen, Papiere, gli atti; le scritture [de' processi]. §. der gerichtliche Zwang, l'esecuzione, il costringimento per via di giustizia. §. eine gerichtliche Aussage, la deposizione, attestazione, testimonianza fatta in giudizio.

Gerichtlich, *avv.* giudizialmente, giudicialmente, per via di giustizia. §. Einen gerichtlich verfolgen, perseguire uno giudizialmente, per via di giustizia. §. Einen gerichtlich belangen, far richiamo, accusare uno in giudizio. §. gerichtlich wider Einen verfahren, procedere contro alcuno per via di giustizia, giudizialmente. §. gerichtlich aussagen, deporre, far deposizione in giudizio. §. gerichtlich bezahlen, pagare in giudizio, sul tappeto.

Gerichtsactuar, *m. vedi* Gerichtsschreiber.

Gerichtsamt, *n.* [Justizamt], tribunale, foro.

Gerichtsamtmann, *m.* [Justizamtmann], balì, balivo, podestà.

Gerichtsbarkeit, *f.* giurisdizione. §. die höhere, mittlere und niedere Gerichtsbarkeit, il mero, il misto imperio.

2) distretto della giurisdizione; giudicato.

Gerichtsbeamte, *m.* uffiziale di giustizia.

Gerichtsbezirk, *m.* distretto della giurisdizione; giudicato.

Gerichtsbote, *m.* messo di giustizia, cursore; it. sergente.

Gerichtsbrauch, *m.* uso della curia, forense, del foro.

Gerichtsbuch, *n.* protocollo, registro degli atti pubblici.

Gerichtsdiener, *m.* birro, sergente della corte; it. cursore.

Gerichtsfach, *n.* magistratura, uffizio, professione di giudice.

Gerichtsferien, *pl.* ferie, giorni feriali, vacanze.

Gerichtsfolge, *f.* obbligo di prestare man forte.

Gerichtsform, *f.* forma giudiziale.

Gerichtsförmlich, *agg.* in forma giudiziale; forense, curiale.

Gerichtsförmlich, *avv.* giudizialmente, in forma giudiziale.

Gerichtsfrau, *f.* signora che ha la giurisdizione nel suo dominio.

Gerichtsfrohn, *m. vedi* Gerichtsdiener.

Gerichtsgang, *m.* corso, andamento giudiziale.

Gerichtsgebühren, *f. pl.* spese del processo; sportule, onorario de' giudici.

Gerichtsgefälle, *f.* incerti accidenzie del signore.

Gerichtshalter, *m.* giustiziere; giudice.

Gerichtshalterei, *f.* uffizio, carica del giustiziere.

Gerichtshandel, *m.* übl. Rechtshandel, *vedi.*

Gerichtshandlung, *f.* atto giudiziale.

Gerichtsherr, *m.* signore che ha la giurisdizione nel suo dominio.

Gerichtsherrschaft, *f.* giuridicenza.

Gerichtshof, *m.* corte, foro, tribunale, giudizio, curia.

Gerichtskanzellei, *f.* cancelleria del tribunale, della corte di giustizia.

Gerichtsknecht, *m. vedi* Gerichtsdiener.

Gerichtskosten, *pl.* spese d'una lite, d'un processo.

Gerichtsordnung, *f.* regolamenti per le persone di giustizia, pe' giudici. It. ordine giudiciario.

Gerichtsperson, *f.* persona, uffiziale di giustizia.

Gerichsrath, *m.* [Justizrath], consigliere di giustizia.

Gerichtssaal, *m.* sala d'udienza; tribunale.

Gerichtssache, *f.* causa, processo; cosa, affare di giustizia.

Gerichtssaß, *m.* persona soggetta alla giurisdizione d'un tribunale, d'un signore.

Gerichtsschöppe, *m.* scabino.

Gerichtsschreiber, *m.* scrivano d'un tribunale, attuario.

Gerichtsschultheiß, } *m.* giudice, giustiziere [d'un villaggio].
Gerichtsschulze, }

Gerichtssiegel, *n.* sigillo del governo.

Gerichtssitzung, *f.* sessione del tribunale, de' giudici, udienza.

Gerichtssporteln, *f.* sportule.

Gerichtssprengel, *m.* giustizierato, distretto della giurisdizione.

Gerichtsstab, *m.* mazza [insegna della potestà giudiziale].

Gerichtsstand, *m.* dipendenza da un tribunale.

2) *Per* Instanz, istanza; giudice, foro competente. §. der erste, der höchste, letzte Gerichtsstand, la prima, l'ultima istanza.

Gerichtsstatt, *f.* palazzo, corte, tribunale, curia.

Gerichtsstätte, *f.* [Richtplatz], patibolo, luogo del supplizio. §. zur Gerichtsstätte führen, condurre al supplizio, al patibolo.

Gerichtsstelle, *f. vedi* Gerichtsstand; Gerichtsstätte.

Gerichtsstube, *f. vedi* Gerichtssaal.

Gerichtsstuhl, *m.* scranna, scanno del giudice; it. tribunale.

Gerichtsstyl, *m.* stile curiale.

Gerichtstag, *m.* giorno forense, d'udienza.

§. *Fig.* der große Gerichtstag, il giudizio universale.

Gerichtstaxe, *f.* tassa de' curiali.

Gerichtstermin, *m.* termine; giorno appuntato per comparire in giudizio.

Gerichtsunterthan, *m. vedi* Gerichtsaß.

Gerichtsverhandlung, *f.* atto giudiciario.

Gerichtsverwalter, *m.* amministratore della giustizia; giustiziere.

Gerichtsverwaltung, *f.* amministrazione della giustizia.

Gerichtsverweser, *m. vedi* Gerichtsverwalter.

Gerichtsvogt, *m.* giudice, presidente d'un tribunale; it. giustiziere.

Gerichtsvogtei, *f.* uffizio del giudice; it. giustizierato.

Gerichtszwang, *m.* il costringimento per via di giustizia, l'esecuzione. It. giustizierato, distretto della giurisdizione.

Gerieben, *part.* di reiben, *vedi.* It. *Per* listig, abgefeimt, scaltrito, smaliziato, bagnato e cimato.

Geriesel, *n.* (eines Baches), mormorio, il susurrare.

Geringachten, *v. a. vedi* geringschätzen.

Geringachtung, *f. vedi* Geringschätzung.

Geringe, *agg.* [klein; wenig], piccolo, poco, tenue, scarso, meschino; di poco rilievo; it. frivolo, leggiero. §. eine geringe Menge, Anzahl, piccola quantità, picciol numero. §. ein geringer Vorrath, piccola, scarsa provvisione. §. geringe Einkünfte, tenui proventi, scarse entrate. §. ein Mensch von geringen Fähigkeiten, von geringem Verstande, uomo di poche capacità, di meschini talenti, di poco intelletto. §. ein geringer Zeitraum, breve [spazio di] tempo. §. eine geringe Ursache, ragione frivola. §. eine geringe Beleidigung, offesa leggiera. §. eine geringe Sünde, peccato veniale. §. ein geringes Versehen, una piccola svista, piccolo errore. §. ein geringes Amt, carica, impiego di poco rilievo, piccolo. §. das machte keinen geringen Eindruck auf ihn, questo fece una non piccola, non poca impressione sopra di lui. §. ein geringer Vorfall, caso di poco rilievo, conto. §. ich bin zu geringe hierzu, sono troppo dappoco per questo, non sono da tanto.

2) *Per* leicht, *p. e.* dies ist um ein Pfund zu geringe, pesa una libbra di meno, ce ne manca una libbra.

3) *Per* schlecht; gehaltlos, werthlos, basso, di bassa lega, d'inferiore qualità, di poco valore, ordinario, cattivo. §. eine geringe Sache, eine geringe Kleinigkeit, cosa da nulla, coserella, cosuccia, bagatella, chiappola. §. geringes Gold, Silber, oro, argento basso. §. geringe Waare, merce d'inferiore qualità, mercanzia ordinaria. §. eine Münze von geringem Gehalte, moneta di bassa lega. §. geringe Speisen, cibi di poca sostanza, di poco nutrimento. §. geringer Wein, vino piccolo, leggiero, debole. §. geringes Tuch, panno ordinario. §. eine geringe Meinung von Einem haben, avere poca opinione, non avere una grande opinione di alcuno. §. eine geringe Entschuldigung, scusa frivola, insussistente.

4) *Per* niedrig; gemein, vile, basso, meschino, di poco conto. §. ein geringer Preis, prezzo tenue, meschino. §. ein geringer Mensch, uomo dappoco, di poco conto, da nulla. §. er ist von geringem Stande, Herkommen, egli è di bassa estrazione, di abbietti natali. §. geringe Leute, gente bassa, ordinaria. §. die Geringen und die Vornehmen, il ceto inferiore e superiore, il basso ceto, e la nobiltà. §. eine geringe Schreibart, stile meschino, incolto.

Geringe, *avv.* poco, bassamente, scarsamente, vilmente. §. Einem die Gefahr geringe machen, fare, dimostrare ad uno il pericolo men grande di quel ch' è di fatto. §. geringe von Einem denken, aver uno in poco concetto, averlo a vile. §. dies ist mir zu geringe, non mi abbasso a tali cose, non mi do a tali bassezze, avvilirei la mia dignità [in ciò fare].

§. *Fam.* Einen, Etwas geringe machen, avvilire, rinvilire, abbassare uno, q. c.

Geringer, *agg. comp.* di geringe, *vedi.* It. ein geringer Preis, miglior prezzo. §. eine Waare geringer geben, por la merce a miglior mercato, prezzo; rilasciare del prezzo. §. die geringere Beschaffenheit, qualità inferiore; inferiorità. §. von geringerem Werthe, di minor valore. §. von geringerem Stande, di ceto, di condizione inferiore. §. geringer als ein Anderer sein, essere da meno d'un altro. §. Etwas geringer machen, diminuire q. c., scemare. §. geringer werden, diminuirsi, scemare.

Geringe, *n.* cosa di poco conto, rilievo, bagattella. §. es kostet mich ein Geringes, mi costa una bagattella, un niente, un tozzo di pane. §. er bildet sich nichts Geringes ein, ha una non piccola opinione di se, è un presontuosello.

Geringfügig, *agg.* [unerheblich], frivolo, futile, debole, di poca importanza, di poco rilievo, di niun conto.

Geringfügigkeit, *f.* [Unerheblichkeit], frivolezza, poca importanza. It. bagattella, cosa di poco rilievo, conto.

Geringhalten, *v. a. vedi* geringschätzen.

Geringhaltig, *agg.* scarso, di poco valore [intrinseco]. §. geringhaltiges Gold, Silber, oro, argento basso,

scarso. §. eine geringhaltige Münze, moneta di bassa lega. §. geringhaltiges Erz, miniera scarsa, povera.

Geringhaltung, *f. vedi* Geringschätzung.

Geringheit, *f.* poca importanza, bassezza.

Geringschätzen, *v. a.* dispregiare, sprezzare, vilipendere, disdegnare, avere, tenere, riputare a vile.

Geringschätzend, *part. att.* } dis-
Geringschätzig, *agg.* } pregiante, sprezzante, spregevole, dispregevole. §. in einem geringschätzigen Tone, in un tuono, d'un tuono dispregevole. §. geringschätzige Dinge, cose di poco conto, da nulla, coserelle, cosucce, bagattelle.

Geringschätzig, *avv.* in modo disprezzante, con disprezzo, dispregevolmente, sprezzatamente. §. Einen geringschätzig behandeln, trattare uno con disprezzo, con poca stima. §. geringschätzig von Einem sprechen, parlare con poca stima, con disprezzo, con vilipendio.

Geringschätzung, *f.* disprezzo, vilipendio, spregio, dispregio, disistima. §. mit Geringschätzung, con disprezzo, con vilipendio, dispregevolmente.

Geringste, *agg. sup.* di gering, *vedi*. It. nicht die geringsten Kenntnisse besitzen, non avere le minime conoscenze, non sapere un' ette, un'acca. §. die geringste Belohnung, das Geringste, was man ihm geben kann, ist.... la minima, l'infima ricompensa, la minima cosa, il menomo che gli si può dare si è.... §. das ist meine geringste Sorge, questa è la mia menoma cura. §. es ist nicht die geringste Zeit zu verlieren, non c'è un momento [di tempo] da perdere. §. ich sagte nicht das Geringste dazu, non gli dissi la minima cosa, un' ette, non gli feci motto, parola su di ciò. §. der geringste Preis, l'ultimo prezzo, il più ristretto prezzo. §. nicht im Geringsten, niente affatto, in niun modo, nè anche per idea, in alcun conto.

Gerinnbar, *agg.* coagolabile.

Gerinnbarkeit, *f.* coagolabilità.

Gerinne, *n.* lo scorrere, scorrimento, il colare.

2) *Per* Rinne, *vedi*. It. (einer Mühle), gora.

Gerinnen, *v. n.* coagularsi, rapprendersi, rappigliarsi. §. zum Gerinnen bringen, gerinnen machen, coagulare, coagolare, quagliare, rapprendere.

Gerinnstein, *m. T. de' Min.* pietra di stagno pretto.

Gerinnung, *f.* coagolamento, coagolazione, rappigliamento.

Gerippe, *n.* (eines Thiers), carcame, carcassa, scheletro.

§. *Fig.* Sie ist ein wahres, ein wandelndes Gerippe, ella è un vero scheletro, uno scheletro ambulante, non è che pelle ed ossa.

2) *T. d' Arch.* (eines Baues), ossatura.

Germ, *vedi* Hefen.

Germanien, *n.* Germania.

Germanisch, *agg.* germano.

Germanisiren, *v. a.* germanizzare; it. dare, appiccare una desinenza tedesca, intedescare.

Germanismus, *m.* germanismo.

Germen, *v. n. vedi* gähren.

Gern, *avv.* volontieri, volentieri, di buon grado, di buona voglia, volonterosamente. §. recht gern, ben, molto volentieri, volontierissimo, volonterosissimamente. §. gern oder ungern, er muß, di buona o di cattiva voglia, voglia o non voglia, deve farlo. §. nicht gern, malvolontieri, di mala voglia. §. Einen gern sehen, vedere alcuno di buon occhio, vederlo volontieri. §. Einen gern haben, amare alcuno, volergli bene. §. Etwas gern sehen, vedere volontieri q. c. It. godere, rallegrarsi di q. c. §. er sieht es gern, wenn man ihn besucht, quand' uno lo visita, l'aggradisce molto, gradisce le visite. §. er sieht das nicht gern, questo gli dispiace, lo vede di mala voglia. §. ich sehe es gern, wenn ein junger Mensch fleißig ist, godo, mi rallegro, mi piace di vedere che un giovane sia diligente. §. ich möchte gern wissen, ob.... vorrei ben sapere, saprei volontieri, se ..... §. ich möchte es gern haben, io vorrei averlo, l'avrei volontieri. §. ich will gern sehen, was daraus werden wird, vo' ben vedere, stare a vedere come la cosa andrà a finire. §. er ist überall gern gesehen, è dappertutto il benvenuto, ben accetto, è come il matto ne' tarocchi. §. so habe ich es gern, così mi va a genio, è di mio genio, così mi piace. §. Etwas nicht gern thun, fare q. c. mal volontieri, di mala voglia. §. ich habe es nicht gern gethan, non l'ho fatto a posta, avvertitamente. §. ich gestehe gern, daß.... confesso di buon grado, schiettamente, che.... §. ich esse gern Obst u. s. w., mangio volontieri frutte ec. §. er geht gern auf die Jagd, è appassionato per la caccia, si diletta della caccia, l'ama. §. ich glaube gern, daß.... voglio crederlo, oh sì credo bene, che.... §. dies Pferd läßt nicht gern aufsitzen, questo cavallo si difende colla schiena, non porta volontieri. §. dieser Wein wird gern trübe, questo vino è facile a intorbidarsi, s'intorbida facilmente. §. diese Pflanze hat gern einen sandigen Boden, wächst gern in Sumpfboden, questa pianta vuole il terreno arenoso, ama il terreno palustre, alligna in terreno palustre. §. dieses Holz fault gern, questo legno è soggetto a infracidire, infracidisce facilmente. §. dieser Fluß tritt im Frühjahr gern über die Ufer, questo fiume suole in primavera uscir del suo letto, inondare le rive.

Gerngesehen, *n. indecl.* ein Gericht Gerngesehen, un piatto di buona ciera, di buon viso.

§. *Prov.* Gerngesehen ist das beste Gericht, un piatto di buona ciera è la miglior pietanza, è il miglior regalo che si può dar ad un ospite.

Gerngroß, *m. Fam.* un vanaglorioso, che ama a fare il grande, il presuntuoso.

Gernkling, *m.* un saccente, saccentuccio.

Geröchel, *n.* (eines Sterbenden), il rantolo [d'un moribondo].

Geröhrich, } *n.* canneto. It. quan-
Geröhricht, } tità, moltitudine di docce.

Gerolf, *m.* [Goldamsel], galbula.

Geröll, *n. vedi* Rollen.

Geröll, *n. T. de' Min.* scarico.

Gerollt, *part.* di rollen, *vedi*. §. gerollte Blätter, fogli accartocciati.

Geronnen, *part.* di rinnen, quagliato, coagulato, rappreso. §. geronnenes Blut, sangue coagolato, rappreso.

Geröstet, *part.* di rösten, *vedi*. It. geröstetes Brod, pane abbrustolito.

Gerste, *f.* orzo.

Gersten, *agg.* d'orzo, di orzo. §. gerstenes Mehl, farina d'orzo.

Gerstenacker, *m.* campo seminato d'orzo.

Gerstenähre, *f.* spiga d'orzo.

Gerstenbier, *n.* birra d'orzo.

Gerstenboden, *m.* terreno d'orzo.

Gerstenbrei, *m.* farinata, pappa d'orzo.

Gerstenbrod, *n.* pan d'orzo.

Gerstengraupe, *f.* } orzo mondo.
Gerstengrütze, }

Gerstenkleie, *f.* crusca, semola d'orzo.

Gerstenkorn, *n.* grano, granello d'orzo. It. *Fam.* (als Maaß), linea. It. (am Auge), orzajuolo, orzaruolo; grandine.

Gerstenkraut, *n.* ferula.

Gerstenmalz, *n.* orzo tallito.

Gerstenmehl, *n.* farina d'orzo.

Gerstensaft, *m.* sugo d'orzo; it. birra.

Gerstenschleim, *m.* mucillaggine d'orzo.

Gerstenschrot, *n.* tritello d'orzo.

Gerstenspreu, *f.* loppa d'orzo.

Gerstenstroh, *n.* paglia d'orzo.

Gerstentrank, *m.* orzata.

Gerstenzucker, *m.* zucchero d'orzo. pennito.

Gerte, *f.* [Ruthe], bacchetta, scuriscio.

Gertenkraut, *n. T. de' Bot.* citronella.

Geruch, *m.* (als Sinn), odorato; it. [von Hunden], fiuto. §. einen feinen Geruch haben, avere un fino odorato.

2) (von Blumen u. s. w.), odore. §. ein guter, angenehmer Geruch, buon odore, odore soave, fragrante. §. ein schlechter unangenehmer Geruch, fetore, cattivo odore, odor fetente, lezzo. §. einen Geruch von sich geben, verbreiten, spirare, spargere, tramandare, gettare odore; olire. §. Etwas durch den Geruch erkennen, conoscere q. c. all' odore. It. (von Hunden), conoscere al fiuto. §. ein Freund von Gerüchen, odorista.

3) *Per* Ruf, odore, riputazione. §. im Geruch der Heiligkeit sterben, morire in odore di santità.

Geruchdrüschen, *n. pl. T. d'Anat.* papille olfattorie.

Geruchlos, *agg.* privo dell' odorato, del fiuto. It. inodorifero, senza odore.

Geruchsnerve, *m. T. d' Anat.* nervo olfattorio.

Geruchsorgan, *n.* organo dell' odorato.

Geruchssinn, *m.* senso dell' odorato; odorato.

Gerücht, *n.* fama, voce; grido, nuova sparsa. §. es verbreitet sich das Gerücht, daß.... si va vociferando, si sparge la nuova, che.... §. es geht das Gerücht, corre voce, che.... §. es war, ging damals das Gerücht, ...

fama era in quei tempi. §. ein Gerücht in Umlauf bringen, andar divulgando, spargendo voce. §. es ist ein bloßes Gerücht, non è che una voce [che si è] sparsa.

2) *Per* Ruf, Namen, *vedi*.

Gerufe, *n.* il chiamare; chiamata.

Geruhen, *v. n.* degnare, degnarsi. §. Geruhen Ew. Majestät mich anzuhören, si degni V. Maestà di darmi ascolto. §. Se. Durchlaucht geruhten.... Sua Altezza degnossi, si degnò di.....

Geruhig, *agg.* [ruhig], tranquillo, quieto. §. ein geruhiges Leben führen, menare una vita tranquilla, senza disturbi.

Geruhig, *avv.* tranquillamente, quietamente, in pace. §. geruhig leben, vivere in pace, menare una vita tranquilla, senza disturbi.

Gerührig, *agg. Fam.* [rüstig], lesto, agile. §. für sein Alter ist er noch recht gerührig, per la sua età è tuttavia molto spedito, lesto.

Gerülle, *n. T. de' Min. vedi* Gerölle.

2) *Per* Gerümpel, *vedi*.

Gerumpel, *n.* (eines Wagens), fracasso, strepito, romore [che fa un legno sul lastrico].

Gerümpel, *n.* mobili, masserizie, arnesi, utensili vecchi; anticaglie; miscea.

Gerümpelkammer, *f.* [Polterkammer], stanza della roba vecchia.

Gerunzelt, *part.* di runzeln, aggrinzato, rugato; rugoso, grinzoso.

Gerüst, *n.* (für Zuschauer), palco. §. (an Gebäuden), ponte.

Gerüttel, *n.* suotimento, sbattimento. §. [im Fahren], trabalzo, sbattimento.

Gerüttelt, *part.* di rütteln, *vedi*. It. gerüttelt voll, pieno zeppo, ben calcato.

Gesage, *n.* diceria, ragionamento disteso.

2) *Per* Gerücht, voce, fama.

Gesalbt, *part.* di salben, *vedi*. It. ein Gesalbter, persona consagrata, testa coronata. §. der Gesalbte des Herrn, l'Unto del Signore.

Gesalzen, *part.* di salzen, salato. §. *Fig.* weder gesalzen, noch geschmalzen sein, non avere nè odore, nè sapore.

Gesäme, *n.* semenze.

Gesammt, *agg.* [sämmtlich], tutto, tutt' insieme. §. die gesammte Dienerschaft, tutti i servi, tutta la servitù. §. der gesammte Adel, der gesammte Rath, tutta la nobiltà, tutti i nobili, tutto il consiglio. §. mit gesammter Macht vorrücken, avanzare con tutto l'esercito, con le forze riunite. §. mit gesammter Hand, tutti insieme, unitamente, di concerto.

§. *T. leg.* die gesammte Hand, infeudazione, data a parecchi insieme. §. die gesammte Hand bekennen, dare l'infeudazione, l'investitura a parecchi insieme.

Gesammt, *avv.* übl. insgesammt, *vedi*.

Gesammtbelehnung, *f. T. leg.* investitura, infeudazione data a parecchi insieme.

Gesammteindruck, *m.* impressione totale.

Gesammterbe, *m.* erede universale.

Gesammtertrag, *m.* rendita totale, tutte le rendite.

Gesammtgebrauch, *m.* uso comune, in comune.

Gesammtheit, *f.* totalità, il totale. §. die Gesammtheit der Bürger hat beschlossen, tutta la cittadinanza ha stabilito.....

Gesammtherr, *m. T. leg.* consignore; comproprietario.

Gesammtherrschaft, *f.* consignoria; comproprietà. It. signoria riunita [su tutte le province, i paesi d'un regno].

Gesammtkräfte, *f. pl.* forze cospiranti.

Gesammtleben, *n.* feudo comune, che si possiede in comune.

Gesammtregierung, *f.* governo comune, conreggenza.

Gesammtschaft, *f. vedi* Gesammtheit.

Gesammtschrift, *f.* scrittura, atto fatto in nome di più persone.

Gesammtstimme, *f. T. stor.* (auf Reichstagen u. s. w.), voto, suffragio in comunanza [che hanno più signori riuniti].

Gesammtverbürgung, *f.* obbligazione solidaria.

Gesandt, *part.* di senden, *vedi*.

Gesandte, *m.* ambasciadore, ambasciatore, imbasciadore; inviato. It. ministro. §. ein ordentlicher, außerordentlicher Gesandte, ambasciadore ordinario, straordinario. §. ein päpstlicher Gesandte, nunzio apostolico, cardinal legato. §. er wurde als Gesandter nach B. geschickt, fu mandato [come, in qualità di] ambasciadore a B.

Gesandtin, *f.* ambasciadrice, ambasciatrice; it. la consorte d'un ambasciadore.

Gesandtschaft, *f.* ambasceria, ambasciata; it. legazione, imbasciata. §. er ist bei der französischen Gesandtschaft angestellt, è impiegato dall' ambasciadore di Francia.

Gesandtschaftsposten, *m.* posto d'ambasciadore, ambasceria.

Gesang, *m.* (des Menschen), canto. §. (der Vögel), canto, il cantare. It. (als Kunst), canto, l'arte del cantare. §. sich auf den Gesang legen, darsi all' arte del canto.

2) *T. di Mus. p. e.* diese Musik hat viel Gesang, questa musica è melodiosa, è piena di melodia.

3) *Per* Arie, canto, aria. §. ein dreistimmiger, vierstimmiger Gesang, canto a tre, a quattro voci, un terzetto, un quartetto.

4) *Per* Gedicht, Lied, canto, canzone, canzonetta. §. geistliche Gesänge, canzoni spirituali, sagre. §. ein Gesang zur Ehre Gottes, inno, cantico.

It. *Fig.* den Gesang lieben, essere vago, dilettarsi della poesia. §. der Gesang (eines Heldengedichts), canto.

Gesangbuch, *n.* libro di cantici; di canzoni spirituali.

Gesangdrossel, *f.* tordo cantajuolo.

Gesangvogel, *m.* [Singvogel], uccello cantajuolo.

Gesangsweise, *avv.* cantando.

Gesangweise, *f.* [Melodie], melodia, aria.

Gesäß, *n.* [der Hintere], il sedere, il deretano, il podice, il fondamento.

2) (eines Stuhles), il sedile [della sedia].

Gesäßbein, *n. T. d'Anat.* l'ischio, l'osso ischio.

Gesäßfistel, *f. T. de' Chir.* fistola dell' ano.

Gesäßmuskel, *m. pl. T. d' Anat.* i glutei, muscoli glutei.

Gesaufe, *n.* beverìa, sbevazzamento, lo sbevazzare, il tracannare.

Gesauge, *n.* il succhiare.

2) *T. de' Cacc.* (des Rehes), le tette.

Gesäult, *agg.* fornito, ornato di colonne. §. eine gesäulte Gallerie, peristilo.

Gesause, *n.* (des Windes), il fischiare; il rombare. §. (in den Ohren), bucinamento, il rombare, il fischiare.

Gesäusel *n.* sibilo, sibilio, mormorio.

Geschabe, *n.* il raschiare, raschiatura.

Geschacht, *agg.* scaccato, fatto a scacchi.

Geschäft, *n.* affare, bisogna, faccenda. §. ein kitzliches Geschäft, affare spinoso, delicato, scabroso, difficile. §. ein verwickeltes Geschäft, affare imbrogliato, complicato. §. mit Geschäften überhäuft sein, essere carico, sopraccarico, oppresso d'affari. §. frei von Geschäften sein, essere disoccupato, libero di affari. §. seinen Geschäften obliegen, attendere, accudire a' suoi affari. §. ein Geschäft übernehmen, incaricarsi d'un, indossarsi un affare, un negozio. §. Einem ein Geschäft übertragen, incaricare uno d'un negozio, commettergli un affare, dargliene l'incumbenza. §. häusliche Geschäfte, faccende, affari di casa, domestici.

2) *T. de' Commerc.* negozio, affare. §. ein Geschäft anfangen, errichten, aprire, metter su negozio, cominciare a negoziare. §. seine Geschäfte aufgeben, tralasciare di negoziare, non far più negozj. §. gute Geschäfte machen, far buoni affari, negozj. §. er macht große Geschäfte mit englischen Häusern, fa grandi affari, negozj, affari in grande con negozianti inglesi. §. ein einträgliches Geschäft, traffico, commercio lucroso, proficuo.

Geschäftchen, *n. dim.* negoziuccio, negozietto, affaruccio; faccenduzza.

Geschäftig, *agg.* [thätig], attivo, operoso, sollecito. It. affaccendato, occupato. §. ein geschäftiges Leben, una vita attiva, operosa. §. er war bei diesem Handel sehr geschäftig, si dette molto di mano, era molto operoso, attivo, sollecito in questo affare. §. er ist sehr geschäftig, è un uomo molto sollecito, operoso, attivo. §. mit geschäftiger Miene trat er ins Zimmer, entrò nella stanza tutto affaccendato. §. den Geschäftigen machen, fare l'affaccendato, l'uomo d'affari, l'uomo importante.

Geschäftig, *avv. p. e.* geschäftig thun, fare l'affaccendato, l'uomo d'affari. §. er thut immer sehr geschäftig, è un affannone, un faccendone, un serfaccenda.

Geschäftigkeit, *f.* [Thätigkeit],

attività, operosità. §. (affectirte), faccenderia.

Geschäftleben, *n.* vita attiva, operosa, affaccendata.

Geschäftlos, *agg.* disoccupato, senza occupazione. It. ozioso, senza lavoro.

Geschäftlosigkeit, *f.* disoccupazione; oziosità.

Geschäftsführer, *m.* agente, uomo d'affari.

Geschäftsführung, *f.* governo, amministrazione degli affari.

Geschäftsgang, *m.* il procedere, processo, l'andamento, corso degli affari. It. einen Geschäftsgang haben, dover uscire per un affare, avere una gita da fare, un negozio da terminare.

Geschäftskreis, *m.* sfera degli affari.

Geschäftsmann, *m.* uomo d'affari.

Geschäftsträger, *m.* agente, incaricato degli affari. It. [an fremden Höfen], ambasciadore, ministro.

Geschäftsverbindung, *f.* | **Geschäftsverhältniß**, *n.* | relazione, correlazione. It. [bei Kaufleuten], corrispondenza.

Geschäftszweig, *m.* ramo, capo di commercio.

Geschält, *part.* di schälen, *vedi.*

Gescharre, *n.* (mit den Füßen), lo strisciare co' piedi. It. (von Hühnern), il razzolare, razzolio.

Geschaukel, *n.* il dondolarsi; ciondolamento.

Geschehen, *v.n.* [vorfallen, sich ereignen], avvenire, accadere, succedere, occorrere. §. das wird nicht so leicht geschehen, ciò non avverrà, non succederà così facilmente. §. es kann geschehen, daß .... può darsi [il caso] che.... §. es ist ein Unglück geschehen, è accaduta, successa una disgrazia. §. wenn es geschehen sollte, daß .... se mai accadesse, avvenisse che, ... caso che.... §. was auch geschehen mag, es geschehe was da wolle, che accada, avvenga pure quel che vuole. §. das soll nie wieder geschehen, questo non accaderà, non succederà, non avverrà mai più; non lo farò più.

2) *Per* widerfahren; begegnen, *p. e.* es geschieht ihm Recht, gli sta bene, ben gli sta. §. es ist ihm Unrecht geschehen, gli si è, gli hanno fatto torto. §. es geschieht mir ein Gefallen damit, in ciò facendo mi fate un piacere, una finezza. §. es soll dir nichts geschehen, non ti si farà alcun male; non temere, non t'avverrà niente di male. §. ich wußte nicht, wie mir geschah, non saprei dire che sentimento provai, come mi sentii, che cosa mi avvenne. §. es ist ihm zu viel geschehen, gli hanno fatto più che troppo, l'hanno fatto troppo soffrire, non gli hanno fatto poco torto. §. es ist gern geschehen, l'ho fatto volontieri.

3) *Per* bewirkt, bewerkstelligt werden, essere mandato ad effetto, venir fatto. §. das ist so gut wie geschehen, è come fosse fatto, si può riguardare, tenere per fatto; riguardatela come fatta. §. geschehene Dinge sind nicht zu ändern, al passato non c'è rimedio. §. wie gesagt, so geschehen, detto, fatto. §. Etwas geschehen lassen, concedere, tollerare, permettere che si faccia q. c. §. dein Wille geschehe, sia fatta la volontà tua.

§. *T. di Canc.* so geschehen, Berlin den 2, dato in Berlino li 2.....

§. *Fig.* es ist um mich, um ihn geschehen, per me, per lui non c'è più rimedio, povero me, son perduto, egli è perduto. §. es ist um den Kranken geschehen, l'infermo è bello e spedito, è ito; non c'è più rimedio.

Geschehen, *part.* di geschehen, *vedi.*

Gescheid, | **Gescheit**, | *agg.* [klug], assennato, sensato, giudizioso, savio, intelligente; prudente, ragionevole. §. ein gescheiter Mann, un uomo assennato, savio, giudizioso, intelligente. §. ein gescheiter Kopf, una buona testa, cervello assennato, che ha molto sale in zucca. §. eine gescheite Antwort, una risposta sensata, giudiziosa; saggia, savia risposta. §. ein gescheiter Einfall, una buona idea, un pensierone, un bel pensiero, ritrovato. §. wann wird er einmal gescheid werden? quando metterà una volta giudizio? §. er ist nicht recht gescheit, io credo ch' egli sia matto, ch' abbia perduto il cervello; ma sì ch'egli è matto, pazzo. §. seid gescheit, siate, state savj! siate buoni! abbiate giudizio! §. Einen gescheid machen, assennare, rendere savio alcuno.

Gescheid, *avv.* assennatamente, saviamente, giudiziosamente, prudentemente, con prudenza. §. gescheid handeln, agire, operare saviamente, con giudizio, prudentemente, con prudenza. §. gescheid antworten, dare una risposta sensata, rispondere giudiziosamente. §. gescheid reden, parlare saviamente, assennatamente, giudiziosamente.

Gescheid, *n. T. d' Agric.* misura di due staja.

2) *T. de' Cacc.* die Gescheide (des Wildes), le interiora.

Geschenk, *n.* regalo, dono, donativo, presente. §. Einem ein Geschenk machen, fare ad uno un regalo, regalarlo di q. c. §. sie bekam viele Geschenke zu ihrem Geburtstage, al suo giorno natalizio ebbe molti be' donativi. §. Einem ein Geschenk mit Etwas machen, fare ad alcuno un dono, un presente di q. c. §. diese Uhr habe ich zum Geschenk bekommen, quest' orologio m'è stato regalato, mi fu dato in dono. §. dieser Richter nimmt Geschenke, questo giudice è un uomo venale, si lascia ungere le mani.

§. *Fig.* ein Geschenk des Himmels, un dono del cielo.

Geschenkchen, *n. dim.* donuzzo, regaluccio, regaluzzo; it. amorevolezza.

Geschichtbuch, *n.* libro storico, di storia.

Geschichtchen, *n. dim.* storietta, storiella.

Geschichte, *f.* [Erzählung], racconto, narrazione, novella.

§. *Fam.* eine verdrießliche, böse, verwickelte Geschichte, una brutta cosa, un affare fastidioso, nojoso, una cattiva faccenda, un affare complicato, imbrogliato. §. das ist eine saubere, eine schöne Geschichte, questa sì ch'è una bella storia. §. das wäre eine schöne Geschichte, sarebbe una bella storia, cosa, una bella musica. §. was kostet die ganze Geschichte? quanto costa tutta questa storia, queste cose? §. er verlor die ganze Geschichte, egli perdè tutto quanto. §. man erzählt sich allerlei Geschichten von ihm, si va raccontando ogni sorta di storie, di cose a lui risguardanti; si raccontano delle belle storie, cose di lui.

2) die Geschichte (eines Volkes), storia, istoria. §. die allgemeine Geschichte, la storia universale. §. die alte, mittlere, neue Geschichte, la storia antica, degli alti, de' bassi tempi, moderna.

3) *Per* Geschichtskunde, *vedi.*

Geschichtgelehrte, *m. vedi* Geschichtskundige.

Geschichtlich, *agg.* storico, istorico.

Geschichtlich, *avv.* istoricamente, storicamente.

Geschichtmaler, *m.* pittore di soggetti storici.

Geschichtmalerei, *f.* l'arte del dipingere soggetti storici.

Geschichtmäßig, *agg.* e *avv.* übl. Geschichtlich, *vedi.*

Geschichtschreiber, *m.* storico, istorico, scrittor di storia; istoriògrafo. It. (am Hofe), istoriografo.

Geschichtschreibung, *f.* istoriografia, storiografia.

Geschichtsforscher, *m.* investigatore, indagatore della storia, uno storico, che approfonda la storia.

Geschichtsforschung, *f.* investigazione, indagamento della storia.

Geschichtsfreund, *m.* dilettante, che è vago della storia.

Geschichtsgemälde, *n.* pittura, quadro storico; storia.

Geschichtskalender, *m.* calendario, almanacco storico.

Geschichtskunde, *f.* storia; istoria. It. scienza della storia, cognizione filosofica della storia.

Geschichtskundig, *agg.* storico; versato nella storia.

Geschichtskundige, *m.* uno storico; uomo versato nella storia.

Geschichtstafel, *f.* tavola storica.

Geschichtswissenschaft, *f. vedi* Geschichtskunde.

Geschichtszug, *m.* tratto, fatto storico, aneddoto.

Geschick, *n.* garbo, sesto, piega, forma, simmetria, proporzione. §. das hat weder Art noch Geschick, hat kein rechtes Geschick, questa cosa non ha nè garbo nè gusto. §. dies Kleid hat kein Geschick, quest' abito non ha nè garbo, nè grazia. §. Etwas ins Geschick bringen, dare sesto, buon garbo a checchessia, assestare q. c. §. aus dem Geschick bringen, torre il garbo, il sesto, la piega a q. c., guastarla.

2) *T. de' Min.* matrice metallica, roccia, minerale pregno di metallo.

3) *Per* Fähigkeit, Anlage, attitudine, attezza, capacità, disposizione naturale, talento. §. viel Geschick zu Etwas haben, aver molta attitudine, essere molto atto a q. c. It. *vedi* Anlage.

4) *Per* Schicksal, destino, sorte, fortuna, stella. §. ein günstiges, widriges Geschick, destino favorevole, sorte, stella avversa. §. mein Geschick will es so, così vuole il mio destino, la mia avversa

stella. §. er hat ein eigenes Geschick, il suo destino [in questo mondo] è singolare.

Geschicke, *n.* il mandare.

Geschicklich, *agg.* übl. geschickt, *vedi*

Geschicklichkeit, *f.* (des Körpers), agilità, destrezza. It. (des Geistes), capacità, talento, ingegno, abilità.

It. *vedi* Fertigkeit.

Geschickt, *agg.* [geeignet, passend], idoneo, atto, adatto, proprio. §. seinen Körper zur Arbeit geschickt machen, avvezzare il corpo al lavoro, alla fatica. §. ein geschicktes Mittel, mezzo adatto, adattato, proprio, idoneo. §. zu Allem geschickt sein, essere idoneo, adatto a tutto, essere uomo da bosco e da riviera, avere cimiero ad ogni elmetto. §. er ist zu nichts geschickt, non è buono a niente, non è capace di niente; è un uomo da nulla. §. sich zu Etwas geschickt machen, rendersi abile, abilitarsi, mettersi in istato di far q. c. §. geschickt machen, rendere abile, abilitare, mettere [uno] in istato di far q. c.

2) *Per* fähig, capace, abile, valente, esperto, versato. §. ein geschickter Künstler, artista valente, un esperto, un abile artista. §. er ist darin sehr geschickt, è molto abile, esperto, versato in q. c. §. ein geschickter Tänzer, un danzatore svelto, di gamba lesta. §. ein geschickter Arzt, medico esperto, abile, valente. §. ein geschickter Advocat, avvocato sagace, esperto, pratico, abile. §. er hat eine geschickte Hand, ha la mano abile, ha una grande abilità nelle mani. §. auf eine geschickte Art, abilmente, di modo, di maniera abile, con abilità.

Geschickt, *avv.* abilmente, con abilità, con destrezza, con bel garbo, ingegnosamente. §. Etwas geschickt angreifen, far q. c. con garbo, con destrezza, prendere la cosa pel suo verso. §. er hat sich recht geschickt aus dieser Verlegenheit gezogen, si è cavato d'imbroglio con destrezza, con bel garbo, con sagacità, con accortezza.

Geschickt, *part.* di schicken, *vedi.*

Geschiebe, *n.* lo spingere, il sospingere.

2) *T. de' Min.* roccia; rocca, terra rimossa dalla sua giacitura. It. masso.

Geschieße, *n.* lo sparare, il tirare.

Geschimpfe, *n.* il vomitare ingiurie, invettive, villanie, improperj. It. ingiurie, invettive.

Geschirr, *n.* (der Pferde), finimenti. §. das Geschirr anlegen, auflegen, mettere i finimenti a' cavalli, imbardarli.

§. *Fig. Fam.* Einen aus dem Geschirr bringen, sconcertare uno, fargli perdere la tramontana. §. aus dem Geschirre kommen, perdere la tramontana, sconcertarsi.

2) *Per* Gefäß, vaso, vasellame. §. ein hölzernes, irdenes, kupfernes Geschirr, vaso di legno, di terra cotta, di rame. §. goldenes, silbernes Geschirr, vasellame d'oro, d'argento; argenteria.

Geschirrbürste, *f.* scopetta da nettare i finimenti.

Geschirrholz, *n.* übl. Nutzholz, *vedi.*

Geschirrkammer, *f.* camera da riporre i finimenti, la bardatura [de' cavalli].

Geschlacht, *agg.* übl. weich, mürbe, geschmeidig, *vedi.*

Geschlagen, *part.* di schlagen, *vedi.* It. *Fam.* eine geschlagene Stunde, un' ora scoccolata.

Geschlängel, *n.* serpeggiamento, giri e rigiri, giri tortuosi.

Geschlängelt, *agg.* serpeggiante, tortuoso, fatto a modo di serpente, serpeggiato.

Geschlank, *agg.* übl. schlank, *vedi.*

Geschlecht, *n.* genere; famiglia. §. der Fuchs gehört zum Geschlechte der Hunde, la volpe appartiene al genere de' cani. §. das Geschlecht der Pflanzen, genere, famiglia delle piante. It. sesso. §. das männliche, das weibliche Geschlecht, [der Thiere], il genere mascolino, femminino. §. das männliche, das weibliche Geschlecht [der Menschen], il sesso mascolino, maschile, femminino, femminile. §. das andere, das schöne, das schwächere Geschlecht, l'altro sesso, il bel sesso, il debil sesso. §. beide Geschlechter, entrambi, ambi i sessi.

2) *collettivo.* genere. It. razza; famiglia, schiatta, stirpe, casata. §. das menschliche Geschlecht, il genere umano, gli uomini. §. ein zahlreiches Geschlecht, schiatta, casata numerosa. §. er ist der letzte seines Geschlechtes, egli è l'ultimo della sua stirpe, famiglia. §. sein Geschlecht ist ausgestorben, la sua casata, famiglia s'è spenta. §. von vornehmem, adeligem, königlichem Geschlechte sein, essere di famiglia distinta, nobile, reale. §. ein bürgerliches Geschlecht, famiglia cittadinesca, borghese, ignobile. §. ein böses Geschlecht, cattiva razza, genia.

3) *Per* Generation, generazione. §. das jetzige Geschlecht, die künftigen Geschlechter, la generazione d'oggigiorno, presente, futura. §. von Geschlecht zu Geschlecht, di generazione in generazione.

4) *T. di Gram.* das männliche, weibliche, sächliche Geschlecht, il genere mascolino, femminino, neutro.

Geschlechtsalter, *n.* generazione.

Geschlechtsart, *f.* razza, schiatta.

Geschlechtsbeschreiber, *m.* genealogista.

Geschlechtsbrief, *m.* documento genealogico.

Geschlechtsendung, *f.* } übl. Genitiv, genitivo.
Geschlechtsfall, *m.* }

Geschlechtsfolge, *f.* ordine genealogico.

Geschlechtsglied, *n. vedi* Zeugungsglied.

Geschlechtsgut, *n.* fidecommisso; podere proprio ad una famiglia.

Geschlechtskunde, *f.* genealogia.

Geschlechskundige, *m.* genealogista.

Geschlechtslos, *agg.* neutro.

Geschlechtsname, *m.* patronimico, nome patronimico, di famiglia; casato. It. *T. de' Nat.* e *Bot.* nome generico.

Geschlechtsorgan, *n.* organo del sesso.

Geschlechtsregister, *n.* } tavola genealogica.
Geschlechtstafel, *f.* }

Geschlechtstheile, *m. pl.* parti genitali.

Geschlechtstrieb, *m.* estro venereo, stimolo, istinto carnale.

Geschlechtsunterschied, *m.* differenza generica.

Geschlechtswappen, *n.* arme, stemma, scudo gentilizio; insegna, impresa di famiglia.

Geschlechtswort, *n. T. di Gram.* voce, termine generico. It. l'articolo.

Geschleif, *n. T. de' Cacc.* ingresso, buca [della tana del tasso, e del covile del castore].

Geschleppe, *n.* lo strascinare, strascinamento, strascinio.

2) bagaglie inutili che uno si strascina dietro.

3) *Per* Gefolge, *vedi.*

4) *Per* Schleppe, *vedi.*

Geschliffen, *part.* di schleifen, *vedi.* It. ein geschliffener Diamant, diamante faccettato, tagliato a faccette. §. ein geschliffenes Glas, vetro, bicchiere arrotato.

2) *Fig.* ein geschliffener Mensch, uomo garbato, cortese, di belle, di fini, gentili maniere. §. ein geschliffenes Betragen, maniere fini, gentili; garbatezza.

Geschlinge, *n.* (der Thiere), corata, coratella. It. *T. de' Macell.* pasto.

Geschlossen, *part.* di schließen, *vedi.* It. *T. mil.* in geschlossenen Reihen marschiren, marciare serrato. §. eine geschlossene Gesellschaft, società privata, compagnia, adunanza particolare [dove non può entrar chi non è della compagnia].

Geschluchze, *n.* il singhiozzare, singhiozzo.

Geschlummer, *n.* il dormicchiare, il sonnecchiare.

Geschlungen, *part.* di schlingen, *vedi.* It. verschlungen.

Geschlürfe, *n.* il bere a sorsi.

Geschmack, *m.* (als Sinn), gusto; senso del gusto. §. einen feinen Geschmack haben, avere un gusto fine, un palato delicato. §. der Geschmack ist verschieden, varj sono i gusti; chi la vuol lessa, e chi arrostita. It. *Fig.* das Lesen guter Bücher bildet den Geschmack, il leggere buoni libri coltiva, forma il gusto. §. er hat einen guten, feinen, richtigen, geläuterten Geschmack, è uomo di buon gusto, d'un gusto fine, formato, raffinato, squisito. §. ein schlechter, verdorbener Geschmack, cattivo gusto, gusto corrotto, pervertito. §. ein Mann von Geschmack, uomo di [buon] gusto. §. Geschmack an Etwas finden, trovare piacere, diletto in q. c., dilettarsene. §. ich finde daran keinen Geschmack, non ci trovo gusto, piacere, non mi va a genio; non mi quadra, non è cosa di mio gusto. §. er hat keinen Geschmack für Musik, non ha gusto, genio per la musica. §. dies ist nicht nach meinem Geschmack, non è cosa di mio gusto, non mi va a genio, non m'attalenta. §. Einem Geschmack an Etwas beibringen, far prendere ad uno del gusto a, per q. c., instillargli genio per q. c.

2) *Per* Manier, Art, Styl, gusto, maniera, stile. §. Gedichte in Dante's, in Petrarka's Geschmack, rime del, in sul, nel gusto di Dante, di Petrarca, nel gusto Dantesco, Petrarchesco. §. ein Gemälde in Titian's Geschmack, pittura, quadro del gusto, in sul gusto di Ti-

ziano. §. ein Gebäude in antikem, griechischem, gothischem, neuerem Geschmacke, edifizio nel, in sul gusto antico, greco, gotico, moderno. §. der herrschende Geschmack, il gusto, la moda dominante, il più moderno gusto. §. ein Stück, eine Musik im Geschmacke des vorigen Jahrhunderts, una commedia, una musica in sul, del gusto del secolo passato.

3) der Geschmack (der Speisen, Getränke), gusto, sapore. §. von gutem, von schlechtem Geschmacke, di buon, di cattivo gusto, sapore. §. ein gemischter Geschmack, sapore complicato. §. ein reiner Geschmack, sapore schietto, puro. §. ein rein bitterer Geschmack, sapore amaro schietto. §. diese Frucht hat keinen, hat einen faden Geschmack, questo frutto è insipido, di mezzo sapore. §. den Geschmack verlieren, perdere il sapore, insipidire, scipire, sciapidire.

Geschmacklos, *agg.* senza gusto, privo del gusto. It. (von Speisen), senza sapore, insipido, scipido, scipito, insulso. §. geschmacklos werden, divenire scipido, insipidire, perdere il sapore.

§. *Fig.* insipido, insulso, senza gusto. §. eine geschmacklose Kleidung, vestimenti senza verun gusto.

Geschmacklos, *avv.* senza gusto; senza sapore; it. *Fig.* insipidamente, scipidamente.

Geschmacklosigkeit, *f.* mancanza del gusto. It. (der Speisen), insipidezza, scipitezza.

It. *Fig.* insipidezza, scipitezza.

Geschmackslehre, *f.* estetica.

Geschmacksinn, *m.* senso del gusto, il gusto.

Geschmackvoll, *agg. vedi* schmackhaft. It. *Fig.* di buon gusto, di gusto, di bel garbo. §. ein geschmackvoller Anzug, vestimenti di buon gusto, fatti con buon gusto, con bel garbo. §. geschmackvolle Verzierungen, ornamenti di buon gusto.

Geschmackwidrig, *agg.* e *avv.* contrario al buon gusto.

Geschmalzen, *part.* di schmalzen, condito con istrutto. It. *Prov. vedi* gesalzen.

Geschmatze, *n.* (beim Küssen), scoppio, schiamazzo [che si fa nell' accoccare baci]. It. (beim Essen), lo scoppiettare con le labbra nello sgranocchiare i cibi; sgretolio.

Geschmause, *n.* il banchettare; il gozzovigliare; il fare, il darsi tempone.

Geschmeide, *n.* giojelli, vezzi, cose preziose.

Geschmeidekästchen, *n.* übl. Schmuckkästchen, *vedi.*

Geschmeidig, *agg.* [weich, biegsam], flessibile, maneggevole, arrendevole, cedevole, duttile. §. geschmeidiges Leder, cuojo arrendevole, cedevole. §. eine geschmeidige Gerte, bacchetta pieghevole, flessibile. §. geschmeidiges Metall, metallo duttile, malleabile.

§. *Fig.* eine geschmeidige Sprache, una lingua maneggevole, pieghevole. §. ein geschmeidiger Mensch, uomo pieghevole, trattabile, che si lascia maneggiare. §. er ward so geschmeidig, daß... egli divenne sì docile, che.... §. Einen geschmeidig machen, rendere uno docile, trattabile.

Geschmeidigkeit, *f.* flessibilità, arrendevolezza, cedevolezza, duttilità, trattabilità. §. (des Leders), arrendevolezza, cedevolezza. §. (der Metalle), duttilità.

§. *Fig.* pieghevolezza, docilità, trattabilità.

Geschmeiß, *n. T. de' Cacc.* fatte, sterco [degli uccelli di rapina].

2) (der Fliegen), cacchioni. It. (im Fleische), marmeggia.

3) *Per* Ungeziefer, vermi, tarli, ec. §. *Fig. Per* Gesindel, canaglia, marmaglia, ciurmaglia, gentaglia.

Geschmiere, *n.* l'ungere, l'untare, il fregare con grasso, con untume. It. *Fig.* scarabocchio, lo schiccherare. It. (von Malerei), guazzabuglio, pittura fatta con la scopa.

Geschmiert, *part.* di schmieren, *vedi.* It. geschmierter Wein, vino fatturato.

Geschminkt, *part.* di schminken, *vedi.* It. *Fig.* geschminkte Freundschaft, amicizia finta, falsa.

Geschmolzen, *part.* di schmelzen, liquefatto, strutto.

Geschmuck, *m.* übl. Schmuck, *vedi.*

Geschnäbel, *n.* (der Tauben), l'abboccarsi, l'imboccarsi. It. *Fig.* (von Personen), il baciarsi.

Geschnarche, *n.* il russare, il ronfare, il ronfiare.

Geschnatter, *n.* (der Enten, Gänse), il gracidare.

§. *Fig. Per* Geschwätz, cicalata, chiacchiere, ciarle.

Geschnitten, *part.* di schneiden, *vedi.*

Geschnüffel, *n.* il fiutare.

Geschoben, *part.* di schieben, *vedi.* It. ein geschobenes Viereck, rombo. §. ein geschobenes Kreuz, croce di Sant' Andrea.

§. *T. degli Stamp.* geschobene Schrift, lettere corsive.

Geschöpf, *n.* creatura; cosa creata, ente creato. §. ein Geschöpf der Einbildungskraft, produzione, parto, frutto della fantasia, della immaginazione.

§. *Fig.* (von Personen), creatura, donna, persona. §. seine Schwester ist ein stolzes Geschöpf, sua sorella è una donna altera. §. das sind verächtliche, häßliche, liederliche Geschöpfe, costoro sono donnacce vili, abbiette, laide, lascive. §. sie ist ein schönes Geschöpf, è una bella creatura, una bella zitella.

Geschöpfchen, *n.* creaturella, creaturina. It. *Fig.* ein niedliches, hübsches Geschöpfchen, una bella creaturina.

Geschoren, *part.* di scheren, *vedi.* It. geschorener Sammet, velluto liscio.

Geschoß, *n. Poet.* dardo, freccia; it. arme da fuoco. §. das tödtliche Geschoß, il dardo letale.

2) *T. de' Bot.* (am Rohre u. s. w.), messa. It. (an Bäumen u. s. w.), pollone, germoglio.

3) *Per* Stock, Stockwerk, piano, appartamento.

4) *Per* Schoß, Abgabe, imposta, dazio.

Geschossen, *part.* di schießen, *vedi.* It. *Fig. Fam.* in eine Person geschossen sein, essere cotto, innamorato morto d'una persona.

Geschrei, *n.* grido, le grida, strido [le strida], strillo; schiamazzo. §. ein lautes Geschrei erheben, alzar le grida, la voce, gridare altamente, strillare. §. es erhob sich, es entstand ein Geschrei, levossi, si alzò un grido. §. das Geschrei der kleinen Kinder, vagito, vagiti de' bambini. §. das Geschrei (des Esels), il ragghiare, ragliare. §. (des Hahnes), canto.

§. *Fig.* das Geschrei des Volkes, der Wittwen und Waisen, i guai, i clamori, le strida del popolo, delle vedove e degli orfani.

2) *Per* Aufhebens, Rühmens, *p. e.* viel Geschrei von Etwas machen, menar gran romore di checchessia.

§. *Prov.* Viel Geschrei und wenig Wolle, gran rombazzo e poca lana; molto fumo e poco arrosto; assai pampini, e poca uva.

3) *Per* Gerücht, grido, voce, fama. §. es geht ein Geschrei, corre voce, si va vociferando.

4) *Per* Verruf, übler Ruf, cattivo grido, mala riputazione. §. Einen ins Geschrei bringen, diffamare, screditare uno, appiccar sonagli ad uno. §. sich ins Geschrei bringen, mettersi nella bocca de' maldicenti, farsi un cattivo nome. §. im Geschrei sein, essere in cattiva, non avere buona riputazione.

Geschrieben, *part.* di schreiben, *vedi.*

Geschröt, *n.* (der Pferde, des Rindviehes u. s. w.), scroto, borsa de' testicoli.

Geschühe, *n. vedi* Schuhwerk. It. *T. degli Strozz.* (des Falken, Sperber), geto.

Geschuht, *part.* calzato, con le scarpe in piedi.

Geschuppt, *part* di schuppen, *vedi.* It.

Geschütz, *n.* l'artiglieria, pezzi d'artiglieria, cannoni. §. das grobe, das kleine Geschütz, cannoni di grosso, di picciol calibro. §. das Geschütz auffahren, piantare l'artiglieria.

Geschützkunst, *f.* l'artiglieria.

Geschützpforte, *f.* übl. Stückpforte, *vedi.*

Geschützwesen, *n.* artiglieria.

Geschwächt, *part.* di schwächen, *vedi.*

Geschwader, *n. T. mil.* [Schwadron], squadrone.

§. *T. di Mar.* squadra.

Geschwänzt, *agg.* codato, fornito di coda. §. ein geschwänzter Affe, scimmia codata.

§. *Per simil.* eine geschwänzte Note, croma. §. eine doppelt geschwänzte Note, semicroma.

Geschwär, *n.* übl. Geschwür, *vedi.*

Geschwätz, *n.* ciarlería, chiacchiere, chiacchierio, ciance, cicalata. §. ein leeres, albernes, fades Geschwätz, ciarle inutili, vane, pazze ciance. §. sie macht zu viel Geschwätz, ella ciarla, chiacchiera troppo, fa troppe ciarlerie. §. ein langes, langweiliges Geschwätz, una lunga, nojosa diceria, filastroccola di chiacchiere.

Geschwätze, *n.* diceria, ragionamento disteso; il ciarlare, il chiacchierare.

Geschwätzig, *agg.* loquace, garrulo. It. *Poet.* ein geschwätziger Bach, mormorante ruscelletto.

Geschwätzig, *avv.* loquacemente, con loquacità.

Geschwätzigkeit, *f.* loquacità, garrulità.

Geschweige, *avv.* lungi, molto lungi di.... neanche, neppure. §. ich

habe ihn nicht gesehen, geschweige [denn] gesprochen, lungi d'avergli parlato, non l'ho neanche visto; non che avergli parlato, non l'ho neppur veduto. §. ich kenne ihn nicht, geschweige bin ich sein Freund, non lo conosco neppure di vista, tanto meno gli sono amico.

Geschweigen, *v. n.* (einer Sache), tacere, passare sotto silenzio q. c., non farne motto, menzione. §. geschweige seiner übrigen Fehler, per non dire nulla, senza far menzione de' suoi altri difetti. §. alles Anderen zu geschweigen, geschweige alles Andere, will ich nur erwähnen.. . passando sotto silenzio il resto, dirò solamente. . .

2) *v. a. Per* beschwichtigen, *vedi.*

Geschwelge, *n.* stravizzo, gozzoviglie, il gozzovigliare.

Geschwellen, *v. n. vedi* schwellen.

Geschwind, *agg.* [schnell, flink], celere, lesto, veloce, spedito; it. pronto. §. eine geschwinde Bewegung, movimento celere, veloce, lesto. §. ein geschwinder Puls, polso celere, frequente. §. ein geschwinder Bote, messaggiere. §. der geschwinde Bote, il corriere. §. die geschwinde Post, la posta corriera, la diligenza. §. ein geschwinder Tod, morte subitanea. §. geschwinde Hülfe, pronto soccorso. §. eine geschwinde Zunge, lingua spedita, sciolta. §. er ist ein geschwinder Arbeiter, è un lavorante di mano lesta, egli è spedito, lesto nel lavorare.

§. *Fig.* ein geschwinder Kopf, ingegno pronto. §. eine geschwinde Antwort, pronta risposta, replica.

Geschwind, *avv.* [schnell], presto, prestamente, alle preste; all' imprescia, in fretta; speditamente, prontamente. §. geschwind gehen, andare presto. §. geschwinder gehen, andare più presto, studiare, accelerare il passo. §. diese Uhr geht zu geschwind, quest' orologio avanza, anticipa. §. geschwind reden, parlare presto, prestamente. §. geschwind essen, mangiare presto, all' imprescia, alle preste. §. komm geschwind, und.... vieni presto, fa presto a venire... §. Etwas zu geschwind machen, precipitare q. c., farla troppo presto. §. ich wußte nicht geschwind was ich ihm sagen sollte, non sapeva in sul momento, su due piedi che rispondergli.

Geschwindfüßig, *agg.* übl. leichtfüßig, schnellfüßig, *vedi.*

Geschwindigkeit, *f.* (einer Bewegung, eines Boten, Pferdes), prestezza, celerità, velocità, sveltezza. §. (einer Handlung), prestezza, speditezza, prontezza. §. (der Zunge), speditezza, scioltezza. §. (der Hand), speditezza, lestezza. §. (einer Antwort), prontezza. §. (des Pulses), frequenza, celerità. §. Etwas in der Geschwindigkeit thun, fare q. c. all' imprescia, in fretta, alle preste; presto. §. ich wußte in der Geschwindigkeit nicht was ich thun sollte, non sapeva così all' in fretta, in sul momento, in su due piedi che dovea fare.

Geschwindkutsche, *f.* [Schnellkutsche, Schnellpost], posta corriera, la corriera, la diligenza.

Geschwindschreiber, *m. vedi* Schnellschreiber.

Geschwindschritt, *m. T. mil.* passo accelerato.

Geschwister, *n. pl.* fratelli e sorelle; it. fratello e sorella. §. leibliche Geschwister, fratelli germani, sorelle germane, dello stesso letto. §. Geschwister mütterlicher Seite, sorelle, fratelli uterini. §. Geschwister väterlicher Seite, sorelle, fratelli consanguinei, del primo, e del secondo letto. §. die Geschwister G. haben ihren Vater verloren, i figli di G. hanno perduto il loro padre.

Geschwisterkind, *n.* fratello cugino, sorella cugina; cugino, cugina. §. ich bin mit ihm, mit ihr leibliches Geschwisterkind, io gli, le sono cugino germano, cugina germana, carnale.

Geschwollen, *part.* di geschwellen, e di schwellen, gonfiato, gonfio, enfiato; tumefatto.

Geschworen, *part.* di schwören; it. ein geschworner Feind, nemico giurato, implacabile. §. ein geschworner Feind des Spieles u. s. w. sein, essere nemico giurato del giuoco ec.

Geschworene, *m.* giurato. §. die Geschworenen (eines Gerichts), i giurati. §. ein Geschworener (einer Innung), mastro giurato.

Geschwulst, *f.* (am Körper), enfiatura, gonfiatura, gonfiare, gonfiamento; tumefazione; tumore. §. eine fleischichte Geschwulst, tumore carnoso, sarcoma. §. die Geschwulst vertreiben, disenfiare. §. die Geschwulst am Beine nimmt ab, la gamba disenfia, si disenfia, l'enfiatura della gamba cessa. §. die Abnahme der Geschwulst, il disenfiare, il disenfiarsi, cessazione, l'andar via della gonfiezza.

Geschwunden, *part.* di schwinden, *vedi.* It. ein geschwundenes Glied, membro diseccato.

Geschwür, *n.* postema, apostema, ascesso, ulcera. It. (in der Lunge), vomica, empiema. §. ein bösartiges Geschwür, ulcera maligna, fagedenica; fagedena. §. ein offnes, eiterndes Geschwür, ulcera marciosa. §. ein innerliches Geschwür, ascesso interiore.

§. *T. de' Med.* (in den Eingeweiden), esulcerazione.

Geschwürig, *agg.* ulceroso, esulcerato.

Gesechst, *agg.* sestile, di sei. §. die gesechste Zahl, il numero [di] sei.

§. *T. d'Astr.* der gesechste Schein, l'aspetto sestile.

§. *T. di Giuoco*, *vedi* Sexte.

Gesegnen, *v. n.* übl. segnen, *vedi.* It. Gott gesegne es euch, buon prò vi faccia.

Gesegnet, *part.* di segnen, *vedi.* It. das gesegnete Brod, l'ostia consagrata.

Gesell, *m.* [Gefährte], compagno. It. camerata, socio, sozio.

§. *Fig. Poet.* der Donner, des Blitzes Gesell, il tuono compagno del lampo.

2) (bei Handwerkern), garzone, lavorante. §. der Meister und seine Gesellen, il mastro e i suoi lavoranti, garzoni. §. dieser Schneider hat, hält zwanzig Gesellen, questo sarto tiene, ha venti lavoranti.

3) *Fig. Per* Mensch, *p. e.* ein kühner, kecker Gesell, uomo andace, baldanzoso, temerario. §. ein gefährlicher, liederlicher, schlauer Gesell, un uomo pericoloso, un discolo, uno scaltrito, un volpone. §. ein lustiger Gesell, buon compagno, goditore; compagnone. §. ein fauler Gesell, uno scioperone; un poltrone.

Gesellen, *v. a.* accompagnare, associare, unire, aggiungere. §. sich gesellen, accompagnarsi, associarsi, accontarsi. §. sich zu Einem gesellen, accontarsi con uno.

Gesellenlohn, *m.* settimanata [che si dà a' lavoranti].

Gesellenstand, *m.* stato, condizione di lavorante.

Gesellig, *agg.* sociale, sociabile, socievole, compagnevole, trattabile. §. ein geselliger Mensch, uomo sociabile, socievole, trattabile. §. der Hund ist ein geselliges Thier, il cane è un animale compagnevole, che sta volentieri in compagnia dell' uomo. §. das gesellige Leben, la vita sociale.

Gesellig, *avv. p. e.* gesellig leben, vivere in compagnia, in comunanza, in società.

Geselligkeit, *f.* socialità; it. compagnia. §. die Geselligkeit lieben, amare la compagnia, stare volontieri in compagnia. §. der Hang zur Geselligkeit, inclinazione, propensione alla vita sociale.

Gesellin, *f.* [Gefährtin], compagna, amica.

Gesellschaft, *f.* compagnia, società. §. die Bande der Gesellschaft, i legami sociali, della società. §. mit Einem in Gesellschaft treten, entrare in compagnia, in società con uno. §. eine Gesellschaft errichten, stiften, fondare, instituire una società, una compagnia. §. eine Gesellschaft von Kaufleuten, società, compagnia di mercanti; it. ditta. §. [Schauspieler], truppa, compagnia. §. eine gelehrte Gesellschaft, accademia, adunanza, società letteraria.

2) *Per* Begleitung; Umgang, compagnia; pratica. §. Einem Gesellschaft leisten, tenere, far compagnia ad uno. §. leisten Sie mir Gesellschaft, fatemi, tenetemi compagnia. §. in Gesellschaft, in compagnia, insieme, l'uno coll' altro. §. mein Sohn, fliehe böse Gesellschaft, fuggi, figlio, le cattive compagnie, pratiche. §. das ist keine Gesellschaft für dich, non è compagnia per te. §. machen Sie uns das Vergnügen Ihrer Gesellschaft, ci favorisca, ci rallegri della sua compagnia. §. wir gehen morgen aufs Land, wollen Sie von der Gesellschaft sein? andremo dimani alla campagna, non vuole essere di nostra brigata? non vuole accompagnarci? §. seine Gesellschaft ist mir zuwider, la sua compagnia mi stucca, m'annoja, lo stare il conversare con lui m'annoja. §. besser allein als in schlechter Gesellschaft, meglio solo che male accompagnato.

§. *Prov.* schlechte Gesellschaft verdirbt gute Sitten, la cattiva compagnia guasta i buoni costumi.

3) *Per* Versammlung, società, compagnia, brigata, conversazione; crocchio; it. adunanza. §. eine Gesellschaft guter Freunde, eine trauliche Gesellschaft, un crocchio, una brigatella di buoni amici. §. es war eine Gesellschaft von einigen vierzig Personen, era una brigata di circa quaranta persone. §. wie habe ich mich gestern in der Gesellschaft ergötzt! quanto mi divertii jeri in conversazione! §. man findet bei ihm alle Abend Gesellschaft, in casa N. c'è ogni sera conversazione, vi si trova sempre gente, compagnia. §. in Gesellschaft gehen, andare in conversazione. §. aus einer Gesellschaft kommen, tornare,

ritornare dalla conversazione, da un crocchio. §. ich bin heute, war gestern Abend in Gesellschaft, sono oggi, era jeri sera in conversazione, in brigata, fuori di casa. §. die Gesellschaft war zahlreich, era una numerosa brigata. §. er hat, steht oft Gesellschaft bei sich, egli dà, tiene spesso conversazioni. §. sie gibt alle Montage große Gesellschaft, ella dà, tiene gran conversazione ogni lunedì. §. die gute Gesellschaft, la buona società, compagnia, le persone civili, colte, del buon ceto. §. Morgen Abend haben wir Gesellschaft, domani sera avremo conversazione. §. vorige Woche war ich mit ihm in Gesellschaft, la scorsa settimana mi trovai in brigata con lui. §. gern in Gesellschaft sein, gehen, essere, andare volentieri in conversazione.

4) die menschliche Gesellschaft, l'umano consorzio. §. die bürgerliche Gesellschaft, la società civile. §. alle menschliche Gesellschaft fliehen, fuggire ogni consorzio umano, gli uomini.

Gesellschafter, *m.* compagno. § ein guter Gesellschafter, buon compagno, uomo di buona compagnia, che tiene buona compagnia.

Gesellschafterin, *f.* compagna. §. die Gräfin N. sucht eine Gesellschafterin, la contessa N. cerca una donna, dama per sua compagnia.

Gesellschaftlich, *agg.* sociale. §. ein gesellschaftlicher Verein, società, compagnia, adunanza. §. hier herrscht ein guter, gesellschaftlicher Ton, nelle conversazioni di questa città regna un certo fare garbato, regnano belle maniere, bei modi, buone creanze.

2) *Per* gesellig, *vedi*.

Gesellschaftlichkeit, *f. vedi* Geselligkeit.

Gesellschaftsdame, *f.* dama che tien campagnia, dama, damigella d'onore.

Gesellschaftsglied, *n.* socio, membro.

Gesellschaftshandel, *m.* commercio, negozio in compagnia.

Gesellschaftshandlung, *f.* negozio in compagnia, ditta.

Gesellschaftsrechnung, } *f. T.*
Gesellschaftsregel, } *d'Aritm.* regola di compagnia.

Gesellschaftsspiel, *n.* giuoco di, che si fa in conversazione.

Gesellschaftstanz, *m.* danza di più persone.

Gesellschaftstheater, *n.* [Liebhabertheater], teatro di dilettanti.

Gesellschaftszimmer, *n.* stanza, salotto dove si aduna la brigata, dove si tien conversazione.

Gesellung, *f.* l'accompagnare, l'associare. §. die Gesellung der Begriffe, la combinazione, l'associazione delle idee.

Gesenke, *n. vedi* Senker, Fächser.

Gesenkt, *part.* di senken, *vedi*.

Geséz, *n.* [Absatz], stanza, strofa, versetto §. (eines Psalmes), versetto.

2) die Gesetze der Bewegung, der Schwere, le leggi del moto, della gravità. §. die Gesetze der Menschlichkeit, der Liebe, le leggi dell' umanità, della carità. §. die Gesetze der Höflichkeit, le leggi della cortesia. §. sich Etwas zum Gesetze machen, farsi la legge di fare o non far più q. c. §. ein Gesetz der Natur, legge naturale, della natura.

3) (des Staates), le leggi; it. statuti, regolamenti. §. Gesetze geben, machen, fare, dare leggi. §. Gesetze vorschreiben, prescrivere, dettare leggi. It. *Fig.* ich glaube gar, er will mir Gesetze vorschreiben, io credo anzi che voglia farmi la legge in mano, comandarmi a bacchetta. §. ein Gesetz ergehen lassen, bekannt machen, emanare, proclamare, pubblicare una legge. §. die bürgerlichen Gesetze, le leggi civili. §. die kirchlichen Gesetze, le leggi canoniche. zu einem Gesetze werden, divenire legge. §. die Gesetze (einer Anstalt, Gesellschaft u. s. w.), gli statuti, i regolamenti. §. das Gesetz und die Propheten, das mosaische Gesetz, la legge e i profeti, la legge di Mosè, mosaica. §. das göttliche Gesetz, la legge divina.

Gesetzbuch, *n.* codice, libro degli statuti. §. das bürgerliche, peinliche, canonische Gesetzbuch, il codice civile, criminale, libro canone, i canoni.

Gesetzchen, *n. dim.* versetto, piccola strofa.

It. *Fam.* ein Gesetzchen schlafen, schiacciare un sonnetto, dormire un tantino.

Gesetzeskraft, *f.* forza, vigor di legge. §. diese Verordnung hat Gesetzeskraft, quest' ordine ha forza, vigore di legge.

Gesetzgebend, *part.* legislativo. §. die gesetzgebende Gewalt, la potestà legislativa.

Gesetzgeber, -in, *f.* legislatore, -trice.

Gesetzgebung, *f.* legislatura, legislazione; it. potestà legislativa, la legislatura.

Gesetzlich, *agg.* legale, legittimo. §. die gesetzliche Religion, la religione positiva.

Gesetzlich, *avv.* legalmente, legittimamente. §. eine Verordnung gesetzlich machen, dare ad un regolamento vigore legale, forza di legge.

Gesetzlichkeit, *f.* legalità, legittimità.

Gesetzlos, *agg.* che non vuol riconoscere, non riconosce legge, anarchico. §. ein gesetzloses Volk, popolo anarchico. §. der gesetzlose Zustand, stato anarchico, anarchia.

Gesetzlos, *avv.* anarchicamente.

Gesetzlosigkeit, *f.* anarchia.

Gesetzmäßig, *agg.* legale, legittimo, conforme alle leggi; it. autentico.

Gesetzmäßig, *avv.* secondo le leggi, legalmente, legittimamente.

Gesetzmäßigkeit, *f.* legalità; autenticità.

Gesetzprediger, *m.* predicatore di morale.

Gesetzpredigt, *f.* predica, sermone, discorso di morale.

Gesetzrolle, *f.* codice, rotolo di carta pecora ove sono scritte leggi.

Gesetzt, *part.* di setzen, *vedi*. It. zur gesetzten Zeit, al tempo prefisso. It. *vedi* festgesetzt.

It. *agg.* composto, posato, sostenuto, grave. §. ein gesetzter Mann, uomo composto, grave, serio. §. ein gesetztes Betragen, Wesen, maniere sostenute, composte, contegno grave, sostenuto. §. ein Mann von gesetzten Jahren, uomo posato, di mezza età.

Gesetzt, *avv.* posatamente, compostamente, con sostenutezza.

Gesetzt, *avv.* [falls], posto che... caso che... supposto che... ammesso, che.... §. gesetzt es wäre so, wie Sie sagen, posto che fosse così, come dice.

Gesetztafel, *f.* tavola delle leggi. §. die Gesetztafeln, le tavole della legge di Mosè, le leggi delle dodici tavole.

Gesetztheit, *f.* compostezza, posatezza, sostenutezza.

Gesetzwidrig, *agg.* contrario alle leggi; illegale, illegittimo.

Gesetzwidrig, *avv.* contrario alle leggi, illegalmente, illegittimamente. §. gesetzwidrig verfahren, agire, operare contro le leggi, procedere illegalmente.

Geseufze, *n.* il sospirare; sospiri.

Gesichert, *part.* di sichern, *vedi*.

Gesicht, *n.* [*senza plurale*] [Sehkraft]. §. der Sinn des Gesichts, la vista. §. ein gutes, scharfes Gesicht, vista acuta, sottile, perfetta; occhi lincei. §. ein schlechtes, schwaches Gesicht, cattiva vista, vista debole. §. ein kurzes, blödes Gesicht haben, avere la vista corta, debole, essere corto, debole di vista. §. das Gesicht verlieren, um sein Gesicht kommen, perdere la vista, divenire cieco. §. die Sonne scheint mir ins Gesicht, il sole mi da negli occhi. §. wenn mich mein Gesicht nicht betrügt, se gli occhi non m'ingannano.

2) *Per* die Augen, vista, occhi; occhio. §. Etwas zu Gesichte bekommen, scorgere, vedere, osservare q. c. §. seinem Gesichte nicht trauen, credere appena a' suoi occhi. §. er soll mir nie wieder vor das Gesicht kommen, che non mi capiti più sotto la croce degli occhi, che non mi venga più dinanzi. §. aus dem Gesicht verlieren, perdere di vista. §. geh' mir aus dem Gesichte! vattene fuori dagli occhi miei! lévamiti dinanzi! §. ins Gesicht fallen, correre agli occhi, venir veduto. §. gut ins Gesicht fallen, essere di buon' apparenza. §. zu Gesichte kommen, venire dinanzi; presentarsi alla vista, allo sguardo; capitare sott' occhio. §. nach dem Gesichte urtheilen, giudicare a vista, a occhio. §. nach dem Gesichte kaufen, comprare a vista, a occhio. §. wir hatten die Insel im Gesichte, avevamo l'isola in faccia, la vedevamo.

3) das Gesicht (*pl.* Gesichter, als Theil des Kopfes), faccia; viso, volto; it. sembianza. §. ein rundes Gesicht, faccia rotonda. §. ein längliches Gesicht, faccia ovale. §. ein breites, schmales, langes Gesicht, viso largo, stretto, lungo. §. blaß, roth im Gesichte sein, essere pallido, rosso in volto. §. ein hübsches Gesicht, un bel visino, visetto. §. ein häßliches Gesicht, brutta faccia, visaccio, brutto ceffo, volto. §. ein freundliches, lachendes Gesicht, volto affabile, benigno, ridente, giocondo. §. ein saures, unfreundliches Gesicht, viso arcigno, faccia brusca. §. Einem im Gesichte zeichnen, sberleffare uno.

§. *Fig.* Einem Etwas ins Gesicht sagen, dire q. c. in faccia ad uno. §. man sieht es ihm am Gesichte an, daß... gli si legge in faccia, si vede al suo volto, che.... §. ein langes Gesicht machen, far lungo il viso, allungarlo, mostrare dispiacere, sorpresa. §. Einem ein Gesicht machen, fare il grugno, il muso ad

alcuno. §. Gesichter machen, schneiden, fare versacci, smorfie, contorsioni di bocca, lezj. It. (die ganze Person), p. e. dies Gesicht ist mir bekannt, fremd, questo volto non m'arriva nuovo, mi par di conoscerlo, m'è nuovo, non l'ho mai visto. §. bei meiner Zurückkunft fand ich lauter neue Gesichter, al mio ritorno trovai molte facce nuove, molti visi nuovi.

4) *Per* Erscheinung, Vision, (*pl.* Gesichte), visione, apparizione. §. er sieht immer Gesichte, glaubt immer Gesichte zu haben, crede d'aver sempre delle visioni, apparizioni; è un visionario.

Gesichtchen, *n.* visino, visetto. §. ein niedliches Gesichtchen, un bel visetto, un bel mostaccino.

Gesichtsbildung, *f.* fisionomia, volto, viso; fattezze del volto. §. eine edele Gesichtsbildung, volto nobile.

Gesichtsblödigkeit, *f.* debolezza di vista.

Gesichtsdeuter, *m.* fisionomista.

Gesichtsdeutung, *f.* fisionomia.

Gesichtsfarbe, *f.* colore, colorito del volto, carnagione, ciera. §. eine schöne, frische Gesichtsfarbe, belle tinte, bel colorito, bell' incarnato, bella carnagione, bel sangue. §. eine blasse, krankhafte Gesichtsfarbe haben, essere pallido, squallido in volto, avere cattiva ciera.

Gesichtskreis, *m.* orizzonte.

It. *Fig.* seinen Gesichtskreis erweitern, estendere, allargare, ampliare le sue conoscenze. §. das liegt außer meinem Gesichtskreise, questo è fuori della mia sfera.

Gesichtskunde, *f.* fisionomia, scienza fisionomica.

Gesichtskundig, *agg.* fisionomico.

Gesichtskundige, *m.* fisionomico, fisionomista.

Gesichtslänge, *f.* lunghezza del volto, della faccia.

Gesichtslinie, *f.* (im Gesicht), lineamento.

Gesichtsmuskel, *m.* *T. d'Anat.* muscolo della faccia.

Gesichtsnerve, *m.* *T. d'Anat.* nervo della faccia.

It. *Per* Sehnerve, nervo ottico.

Gesichtspunkt, *m.* punto di vista. §. *Fig.* eine Sache aus dem rechten Gesichtspunkte betrachten, vedere, osservare q. c. nel suo vero aspetto, lume. §. von, aus diesem Gesichtspunkte betrachtet, erscheint sein Benehmen ganz anders, considerando la cosa da questo lato, prendendola così, il suo procedere cangia d'aspetto.

Gesichtswahrsager, *m.* metoposcopo.

Gesichtswahrsagerei, *f.* metoposcopia.

Gesichtswinkel, *m.* *T. d'Anat.* angolo della faccia.

It. *T. d'Ott.* angolo ottico, visuale.

Gesichtszug, *m.* lineamento del volto; fattezza. §. schöne, regelmäßige Gesichtszüge, belle fattezze, fattezze regolari.

Gesiebent, *part.* di sette, settenario. §. die gesiebente Zahl, il numero settenario.

Gesims, *n.* *T. de' Legn.* cornice, membretto. §. (an Thüren, Fenstern, Caminen), ornamenti. §. (an Mauern, Säulen), cornicione, sopraornato.

Gesimschen, *n.* *dim.* cornicetta, membretto.

Gesinde, *n.* *collett.* servitù, domestici, famigli, servidorame.

Gesindel, *n.* gentaglia, canaglia, gentame, marmaglia. §. liederliches Gesindel, canagliaccia, vagabondi.

Gesindelohn, *m.* salario della servitù.

Gesindeordnung, *f.* regolamenti per la servitù.

Gesindestube, *f.* stanza per la servitù, de' servidori.

Gesindetisch, *m.* la tavola della servitù, la seconda tavola.

Gesindewein, *m.* vino per la servitù, vinello, acquerello.

Gesinge, *n.* il cantare, il canticchiare.

Gesinnen, *v. n.* [non usitato che al participio] gesonnen, *vedi.*

Gesinnet, } *agg.* intenzionato; it.
Gesinnt, } disposto. §. freundschaftlich, gütig gegen Einen gesinnt sein, essere bene affetto, ben affezionato ad alcuno, volergli bene. §. nicht gut, übel, feindlich gegen Einen gesinnt sein, essere mal intenzionato, mal affetto ad alcuno, volergli male. §. er ist väterlich gegen mich gesinnt, mi vuole un ben da padre, ha sentimenti paterni verso di me. §. ich weiß nicht, wie er gesinnt ist, non so come la pensa, che sentimenti egli s'abbia. §. ein gut gesinnter Mensch, uomo ben intenzionato, di buon animo, di buoni sentimenti. §. ein übel gesinnter Mensch, uomo male intenzionato, mal disposto, di mal animo, di cattivi sentimenti. §. so bin ich nun einmal gesinnt, così, ecco come la penso, così son fatto io, questo è il mio modo di pensare. §. redlich gesinnt, leale, dritto, d'animo leale. §. irdisch gesinnt, mondano, attaccato alle cose mondane. §. gleich gesinnt, dello stesso parere, degli stessi sentimenti, di pari sentimento. §. polnisch, französisch gesinnt sein, essere del partito Polacco, Francese, tenerla da' Polacchi, da' Francesi. §. ein königlich Gesinnter, partigiano, uno del partito del re, reale.

Gesinnung, *f.* sentimento, intenzione, animo. §. seine Gesinnung, seine Gesinnungen an den Tag legen, offenbaren, manifestare, palesare i suoi sentimenti. §. seine Gesinnungen ändern, mutare d'intenzione, di sentimento, i suoi sentimenti. §. Gott ist der Richter unserer Gesinnungen, Iddio è giudice delle nostre intenzioni. §. freundschaftliche, feindliche Gesinnungen gegen Einen hegen, avere, nutrire, servare sentimenti d'amicizia verso, mal animo, rancore contro alcuno, volergli bene, male. §. edle, erhabene Gesinnungen, sentimenti nobili, elevati, sublimi. §. großmüthige, friedfertige Gesinnungen, sentimenti generosi, di generosità, di pace.

Gesippe, *n.* } übl. Sippschaft,
Gesippschaft, *f.* } *vedi.*

Gesittet, *agg.* costumato, civile. It. colto, pulito. §. wohl, gut gesittet, ben costumato, ben creato. §. übel gesittet, mal costumato, scostumato, mal creato. §. gesittete Völker, popoli colti. §. gesittet machen, rendere colto, pulito, coltivare. It. dirozzare. §. gesittet werden, divenire colto, civile; incivilire. §. ein gesittetes Betragen, Wesen, un procedere, tratto costumato, civile, maniere civili, costumate; il comportarsi bene.

Gesöff, *n.* *Voce bassa*, beverone, beveraggio, beveronaccio.

§. *Per* Gesaufe, *vedi.*

Gesonnen, *part.* di gesinnen, intenzionato, risoluto, che ha intenzione, disegno di.... §. ich bin gesonnen es zu thun, sono intenzionato, risoluto, ho intenzione di farlo. §. ich bin nicht gesonnen es zu thun, non sono intenzionato di farlo.

Gesotten, *part.* di sieden, *vedi.*

Gesottene, *n.* lesso, allesso.

Gespalten, *part.* di spalten, *vedi.* It. Thiere mit gespaltenen Klauen, animali fissipedi, con le ugne fesse, bisulchi.

Gespann, *m.* [Gesell, Gehülfe], compagno, camerata. It. socio, assistente.

2) (in Ungarn), palatino.

Gespann, *n.* [Zug], muta, tiro. §. ein Gespann Pferde, Esel, tiro, muta di cavalli, tiro d'asini. §. ein Gespann Ochsen, un pajo, giogo di buoi.

§. *Fam. Fig.* ein schönes Gespann [Paar], una bella coppia.

2) *Per* Gespannschaft, *vedi.*

Gespannschaft, *f.* (von Fuhrwerken, Reisenden), compagnia di persone, di vetture che vanno insieme.

2) (in Ungarn), palatinato.

Gespannt, *part.* di spannen, *vedi.* It. *Fig.* ich bin mit ihm gespannt, sono, sto ingrognato con lui.

2) mit gespannter Aufmerksamkeit zuhören, stare con gli orecchi tesi, ascoltare con grande attenzione, tutto intento. §. wir waren Alle in der gespanntesten Erwartung, eravamo tutti nella massima aspettazione, aspettativa; non vedevamo l'ora, che....

Gespanntheit, *f.* (eines Bogens u. dergl.), tensione [stato dell' arco teso]. §. *Fig.* (unter Bekannten) l'essere, lo stare ingrognato.

Gesparr, *n.* *vedi* Sparrwerk.

Gesparrt, *part.* *T. d'Arald.* capriolato.

Gespaße, *n.* spassi, scherzi, lo scherzare.

Gespe, *f.* *vedi* Gäspe.

Gespeie, *n.* lo sputare, sputamento; it. il vomitare, vomitamento.

Gespeite, *n.* materia vomitata, il vomito.

Gespenst, *n.* spettro, ombra, fantasima, larva, lemuri.

It. *Per* Geist (eines Verstorbenen), anima, spirito. §. sich vor Gespenstern fürchten, aver paura degli spiriti.

§. *Fig.* er sieht aus wie ein Gespenst, pare un morto risuscitato, uno spettro.

Gespenstererscheinung, *f.* apparizione degli spiriti.

Gespensterfurcht, *f.* paura degli spiriti.

Gespenstergeschichte, *f.* storiella, favola, la cosa degli spiriti.

Gespensterstunde, *f.* *vedi* Geisterstunde.

Gespenstisch, *agg.* somigliante agli spiriti, che pare una fantasima.

Gesperre, *n.* *p. e.* diese Sachen, Waaren machen ein großes Gesperre, questa roba, queste mercanzie occupano

molto luogo, fanno un grand' impiccio, sono d'un grand' impaccio.

§. *Fig.* ein langes, großes Gesperre machen, fare grande, molta difficoltà, mostrare gran renitenza. §. ohne viel Gesperre, senza far difficoltà, senza esitare.

2) (eines Daches), armadura, cavalletti.

3) (eines Buches), borchia, fermaglio.

§. *T. degli Stamp.* (an der Presse), fraschetta.

Gespiegelt, *part.* di spiegeln, *vedi.* It. *T. d'Arald.* screziato.

Gespiele, *m.* compagno. It. confidente. §. er ist der Gespiele meiner Kindheit, egli è il compagno della mia fanciullezza, siamo cresciuti insieme, da fanciulli abbiamo giuocato sempre insieme.

Gespiele, *n.* il giuocare, giuoco.

Gespielin, *f.* compagna; amica, confidente.

Gespinne, *n.* il filare, filatura.

Gespinnst, *n.* il filato, la cosa filata. §. ein einfaches, doppeltes Gespinnst, filato semplice, doppio. §. ein feines, grobes Gespinnst, filato sottile, grosso. §. das Gespinnst des Seidenwurms, il bozzolo del filugello.

Gespitzt, *part.* di spitzen, aguzzato, puntuto, acuto, aguzzo.

Gesponnen, *part.* di spinnen, *vedi.* It gesponnener Taback, tabacco in corda. §. *Prov.* es ist nichts so klar [fein] gesponnen, es kommt endlich an die Sonnen, nulla al mondo di celato, che non venga un dì svelato; ogni nodo vien al pettine.

Gespons, *m. Voce ant. e poet.* sposo, sposa.

Gespött, *n.* [Spott], beffe, burla, derisione; scherno, dileggiamento, dilegione. §. Einen dem Gespötte des Pöbels aussetzen, preisgeben, esporre uno al ludibrio, alla derisione, renderlo il ludibrio, lo scherno della plebe. §. sein Gespött mit Etwas treiben, farsi beffe, beffarsi, burlarsi di checchessia.

2) sich zum Gespött machen, rendersi il ludibrio, farsi l'oggetto della derisione, delle beffe della gente. §. Andern zum Gespötte dienen, essere di trastullo, di ballocco agli altri.

Gespötte, *n.* il beffarsi, dileggiamento, il dileggiare, lo schernire.

Gespöttel, *n. dim. vedi* Gespött.

Gespräch, *n.* discorso, ragionamento, trattenimento; conversazione; it. colloquio, dialogo. §. sich mit Jemand in ein Gespräch einlassen, ein Gespräch mit Einem anknüpfen, entrare in discorso, in ragionamento con alcuno. §. ein Gespräch mit Einem führen, mit Einem im Gespräche begriffen sein, discorrere, ragionare, stare discorrendo, parlando, ragionando con alcuno. §. in ein Gespräch einkleiden, dialogizzare, dare la forma di dialogo, scrivere in dialogi.

2) zum Gespräche der ganzen Stadt werden, divenire la favola della città.

3) *Per* Rede, Gerücht, *vedi.*

Gesprächbuch, *n.* libro di dialogi.

Gesprächig, *agg.* discorsivo, conversativo, che conversa, che discorre, s'intrattiene, conversevole. §. ein gesprächiger Mensch, un uomo discorsivo, affabile, che conversa volontieri. §. der Wein machte ihn gesprächig, il vino gli sciolse la lingua, la loquela, lo rese conversativo.

Gesprächigkeit, *f.* l'intrattenersi, il conversare volontieri.

Gesprächsweise, *avv.* in forma, a mo' di dialogo.

Gesprenge, *n.* il fare saltare in aria [col mezzo della polvere].

Gesprengt, *part.* di sprengen, *vedi.*

Gesprenkelt, *agg.* screziato, picchiettato, brizzolato.

Gesprätze, *n.* lo spruzzare, lo schizzare.

Gesproß, *n. vedi* Sprößling, Sprosse.

Gestade, *n. Voce poet.* [Ufer, Küste], lido, spiaggia, piaggia. §. die blühenden Gestade Neapels, le belle spiagge fiorite di Napoli.

Gestalt, *f.* [Form, Figur], forma, figura; It. sesto, conformazione. §. die Erde hat eine runde Gestalt, la figura della terra è rotonda, tonda. §. der heilige Geist in Gestalt einer Taube, lo Spirito santo in, sotto forma di colomba. §. das Abendmahl unter beiderlei Gestalt nehmen, comunicare sotto le due specie. §. allerlei Gestalten annehmen, prendere ogni forma, figura, trasformarsi in varie guise. §. eine Gestalt annehmen, bekommen, erhalten, prendere, ricevere forma, figura. §. der Engel erschien ihr in menschlicher Gestalt, l'angelo le apparve in forma umana, sotto umana forma.

§. (eines Menschen), statura, tacca, taglia. §. er hat eine schöne Gestalt, er ist schön von Gestalt, egli è ben fatto della persona, è di bella figura. §. er hat meine Gestalt, è della mia statura. §. er ist von mittlerer Gestalt, è un uomo di mezza taglia, di mezza tacca, di mezzana statura. §. eine unglückliche, ungeschlachte Gestalt, statura infelice, difforme.

§. *Fig.* der Sache eine Gestalt, eine schöne Gestalt [Ansehn] geben, dare una certa forma, apparisceuza, un certo rilievo alla cosa. §. die Sache fängt an eine gute, eine andere Gestalt zu gewinnen, la cosa comincia a prendere altra, migliore forma, piega. §. nach Gestalt der Sachen, secondo l'aspetto delle cose, secondo le circostanze.

2) *Per* Art, Weise, guisa, modo, maniera. §. solcher Gestalt, in tal guisa, modo, di modo che.... §. gleicher Gestalt, in egual modo, nella stessa maniera. §. folgender Gestalt, nel modo seguente, come segue. §. welcher Gestalt? in che modo, guisa? in qual maniera? §. der Gestalt, *vedi* dergestalt, dermaßen.

3) *Per* Person, persona; figura. §. eine lange, hagere Gestalt, una persona lunga lunga, smilza, magra. §. eine dicke, kleine Gestalt, una persona tozzotta, piccola. §. ich erblickte eine liebliche, reizende Gestalt, scorsi una persona graziosa, vezzosa. §. es erschien mir eine Gestalt im Traume, sognando m'apparve una figura come ombra.

Gestalten, *v. a.* [bilden, formen], formare, dar forma; figurare. §. anders gestalten, dare un' altra forma, cangiare in altra forma, trasformare. §. sich gestalten, prendere forma, figura, formarsi.

§. *Fig.* sich anders gestalten, cangiar forma; prendere altra forma, piega. §. die Sachen gestalten sich anders, als ich dachte, le cose prendono tutt' altra piega di quel che credeva.

Gestaltenreich, *agg.* moltiforme, che presenta molti aspetti.

Gestaltet, *part.* di gestalten, formato, fatto. §. wohl, übel gestaltet, ben, mal formato, fatto. §. wie sie auch gestaltet sein möge, er will sie heirathen, sia brutta quanto si voglia, la vuol prendere in moglie.

§. *T. di Cancell.* bei so gestalteten Sachen, gestalteten [gestalten] Sachen nach, in sì fatte cose; così stando le cose, secondo le circostanze esigono.

Gestaltlos, *agg.* [unförmig], informe. §. eine gestaltlose Masse, massa informe.

Gestaltlosigkeit, *f.* [Unförmigkeit], informità.

Gestaltung, *f.* [Bildung], formazione, figuramento, conformazione, configurazione.

2) *Per* Gestalt, forma, figura.

Gestammel, *n.* il tartagliare, il frastagliare, frastagliata.

Gestampfe, *n.* il pestare, pestamento. It. (mit den Füßen), calpestio.

Geständе, *n. T. de' Cacc.* i piedi degli uccelli di rapina.

2) *Per* Gestell, *vedi.*

Gestanden, *part.* di stehen, *vedi.*

Gestanden, *part.* di gestehen, confessato.

Gestanden, *part.* di gestehen, rappreso, cagliato, coagulato.

Geständert, *agg. T. d'Arald.* grembiato.

Geständig, *avv.* einer Sache geständig sein, confessare q. c. §. er ist des Verbrechens nicht geständig, non vuol confessare, non ha confessato, nega il delitto.

Geständigen, *v. a. Voce forense,* übl. eingestehen, *vedi.*

Geständniß, *n.* [Bekenntniß], confessione. §. ein freiwilliges Geständniß, confessione volontaria, spontanea. §. Einen zum Geständnisse bringen, indurre, costringere uno a confessare, farlo confessare. §. nach dem Geständnisse Aller, di comune assenso, secondo il parere d'ognuno.

Gestänge, *n.* palafitta, palizzata.

Gestank, *m.* puzzo, mal sito, fetore, cattivo odore; lezzo. §. ein unerträglicher Gestank, ein Gestank zum Umfallen, un puzzo insopportabile, da venir meno. §. man kann nicht vor Gestank dort bleiben, non vi si può restare, durare dal gran puzzo. §. mit Gestank erfüllen, appuzzare, appuzzolare, empiere di puzzo, appestare. §. einen Gestank verbreiten, von sich geben, rendere, spargere un cattivo odore, puzzare, sitare.

2) *Fig. Fam.* einen Gestank zurücklassen, lasciare di se cattivo odore.

Gestattbar, *agg.* [zulässig], concedibile, da concedersi. It. comportabile.

Gestatten, *v. a.* [zulassen, erlauben], concedere, permettere, accordare; comportare. §. nicht gestatten, non concedere, non comportare, non permettere. §. der Etwas gestattet, conceditore. §. die Umstände gestatten es nicht, le circostanze non comportano, non lo permettono. §. ein Gesuch nicht gestat-

ten, rifiutare, ricusare una domanda. §. eine Frist gestatten, accordare un respiro. §. den Gebrauch einer Sache gestatten, permettere l'uso di q. c. §. Misbräuche gestatten, tollerare, comportare abusi.

Gestattlich, *agg. vedi* gestattbar.

Gestattung, *f.* [Zulassung, Erlaubniß], concessione, concedimento, permissione. It. indulto.

Gestäube, *n.* polverio, polviglio.

Gestäude, *n.* cesti; frutici, arbusti, sterpi.

Gesteche, *n.* il pungere, il punzecchiare.

Gesteck, *n.* übl. Besteck, *vedi.*

Gestehen, *v. a.* [bekennen], confessare; riconoscere. It. convenire, accordare. §. ich gestehe aufrichtig, daß sein Betragen mir nicht gefällt, io confesso, dico francamente che il suo modo di procedere non mi piace. §. einem Mädchen seine Liebe gestehen, dichiarare il suo amore ad una fanciulla, farle dichiarazione d'amore. §. ich gestehe, daß ich Unrecht habe, convengo d'avermi il torto.

Gestehen, *v. n.* [gerinnen], coagularsi, rapprendersi, rappigliarsi. §. gestehen machen, zum Gestehen bringen, coagulare.

Gestein, *n.* pietre, sassi. §. kleines Gestein (in Grotten), pietruzze. It. *T. de' Min.* roccia, minerale.

2) *Per* Edelsteine, pietre preziose, gemme. §. ein mit köstlichem Gestein besetzter Becher, una coppa tempestata di pietre preziose.

Gestell, *n. T. de' Leg.* intelejatura. §. (einer Kutsche), carro. §. (einer Windmühle), ossatura. §. (eines Pfluges), stiva, stegola. §. (eines Brunnens), sponda. §. (eines Bettes), lettiera, cassa. §. (Etwas darauf zulegen), scaffale, scanzia; palchetto. §. (einer Bildsäule), piedestallo, piedistallo. §. (an der Druckerpresse), carro. §. (an der Säge), capitello, maniglia. §. (am Zaume), portamorso.

Gesteppe, *n.* il trapuntare, il lavorare di trapunto. It. *Per* Stepparbeit, trapunto, lavoro di trapunto.

Gesterig, *agg. vedi* gestrig.

Gestern, *avv.* jeri. §. gestern Morgen, früh, jermattina. §. gestern Abend, jersera.

§. *Fam.* wir sind nicht von gestern [her], non siamo già nati oggi, abbiamo gia aperti gli occhi.

Gesternt, *part. vedi* gestirnt.

Gestichel, *n.* il cucire. It. *Fig. Per* Stichelei, *vedi.*

Gestick, *n. vedi* Stickerei.

Gestickt, *part.* di sticken, ricamato.

Gestiefelt, *agg.* stivalato.

Gestielt, *agg.* (von Werkzeugen), fornito di manico, col manico. It. *T. de' Bot.* peziolato.

Gestift, *n.* übl. Stift, Stiftung, *vedi.*

Gestirn, *n.* die Gestirne, gli astri, le stelle. §. die Gestirne betrachten, beobachten, osservare gli astri, le stelle.

2) *Per* Sternbild, costellazione, asterismo. §. unter einem günstigen, ungünstigen Gestirn geboren sein, essere nato sotto una felice, favorevole, infelice costellazione.

3) *Per* Stern, stella, astro. §. das Gestirn des Tages, l'astro del giorno, maggiore; il Sole. §. das Gestirn der Nacht, l'astro notturno: la luna.

§. *Fig.* mein widriges Gestirn, la mia avversa stella.

Gestirnstand, *m.* costellazione.

Gestirnt, *agg.* stellato.

§. der gestirnte Himmel, il firmamento stellato, il cielo cosperso di stelle.

Gestirnung, *f. vedi* Gestirnstand.

Gestöber, *n.* polverio, turbo, impeto di vento, aggiramento di polvere. It. *Per* Regen, Schneegestöber, *vedi.*

Gestochen, *part.* di stechen, *vedi.* It. in Kupfer gestochen, intagliato, inciso in rame. §. (unter Kupferstichen) gemalt von Raphael, gestochen von Longhi, dipinto da Rafaello, inciso da Longhi; *R. pinxit. L. sculpsit.* §. gestochene Arbeit, opera, lavoro di cesello.

Gestolper, *n.* il cespicare, l'inciampare.

Gestopft, *part.* di stopfen, *vedi.*

Gestoppel, *n. Fig.* amasso, guazzabuglio, stipa. §. dies Werk ist ein Gestoppel von angeführten Stellen, questa opera è una compilazione, un guazzabuglio di citazioni.

Gestorben, *part.* di sterben, morto.

Gestotter, *n.* il tartagliare, il frastagliare, frastagliata.

Gestrahlt, *agg.* raggiato, fatto a raggi.

Gestrampel, *n.* il menare i piedi, il battere de' piedi. It. lo sgambettare.

Gesträubt, *part.* di sträuben, *vedi.* It. gesträubtes Haar, capelli raccapigliati, arricciati, arruffati.

Gesträuch, *n.* [Strauchwerk], cespugli; prunaje.

Gestreift, *part.* di streifen, vergato, listato, striato, rigato; a righe. It. *T. de' Bot.* gestreifte Blätter, foglie lineate.

Gestrenge, *agg. vedi* streng. It. [als Anrede], gestrenger Herr, gestrenge Frau, illustre signore, signora.

Gestrichen, *part.* di streichen, *vedi.* It. ein gestrichenes Maaß, misura rasa. §. gestrichen voll, a misura rasa.

Gestrick, *n.* il far calzette; it. lavoro a maglia.

Gestrickt, *part.* di stricken, lavorato, fatto a maglia. §. gestrickte Strümpfe, calzette a maglia.

Gestrig, *agg.* di jeri, esterno. §. der gestrige Tag, die gestrige Zeitung, jeri, il giorno di jeri, le gazzette di jeri.

Geströh, *n.* [Strohwerk], pagliume; pagliuzze.

Gestrüppe, *n. vedi* Gesträuch.

Gestübe, *n. vedi* Gestäube.

Gestüber, *n. T. de' Cacc.* sterco delle pernici, e delle starne.

Gestück, *n. T. d'Artigl.* pezzo d'artiglieria, cannone.

Gestückt, *part.* rappezzato; racconciato.

Gestühl, *n.* sedili, banchi.

Gestüt, | *n.* [Stuterei], razza di, de'
Gestüte, | cavalli.

Gestüthaus, *n.* casamento, edificio per la razza de' cavalli.

Gestüthengst, *m.* [Beschäler], stallone, copritore, guaragno.

Gestütmeister, *m.* sovrantendente alle razze de' cavalli.

Gestutzt, *part.* di stutzen, *vedi.* It. mit gestutztem Schwanze, che ha la coda mozza; scodato. §. gestutzte Ohren, con le orecchie mozze, scortate.

Gesuch, *n.* [Bitte], richiesta, preghiera, domanda. It. ein schriftliches Gesuch, supplica, memoriale, petizione.

Gesuche, *n.* il cercare; il cercare con sollecitudine.

Gesudel, *n. vedi* Sudelei.

Gesumm, | *n.* (der Bienen u. s. w.),
Gesumse, | ronzio, ronzamento, ronzo, rombo.

Gesund, *agg.* (von Menschen), sano, che sta, ch'è in buona salute. §. ein gesundes Pferd, cavallo senza magagne. §. gesunde Glieder, membra sane, senza imperfezione. §. er ist gesund an Leib und Seele, egli ha la mente sana in un corpo sano. §. er ist frisch und gesund zurückgekommen, è ritornato sano e salvo. §. gesund sein, essere in buona salute, star bene. §. nicht gesund sein, essere mal sano, non istar bene, essere cagionevole. §. wieder gesund werden, guarire, risanare, ricuperare la salute, ristabilirsi. §. Einen gesund machen, ripristinare la salute ad uno, guarirlo; sanarlo. §. in gesunden Tagen, quando uno [si] sta bene, in buona salute. §. eine gesunde Gesichtsfarbe, ein gesundes Aussehen, buona ciera. §. ein gesunder Baum, albero sano, senza magagna. §. gesundes Holz, legno sano, senza pecca. §. gesundes Obst, frutte senza magagna.

§. *Fig.* der gesunde Menschenverstand, die gesunde Vernunft, la sana ragione, il senso comune. §. das lehrt ja die gesunde Vernunft, la sana ragione, il comun senso lo dice, l'insegna. §. ein gesunder Verstand, eine gesunde Urtheilskraft, giudizio, intelletto sano, buon senso.

2) *Per* heilsam, zur Gesundheit dienlich, sano, salutare, salutifero, salubre. §. eine gesunde Luft, aria salubre, sana. §. gesunde Kost, gesundes Wasser, vivande, cibi salubri, acqua salutare, pura. §. eine gesunde Wohnung, abitazione che conferisce alla salute. §. dieses Dorf hat eine gesunde Lage, questo villaggio giace in un sito d'aria sana. §. dies ist nicht gesund, questo non è salubre, non conferisce alla salute.

§. *Fig.* diese kleine Züchtigung ist ihm gesund, questo leggiero castigo non gli farà male, gli farà prò. §. das ist ihm gesund, l'ha ben meritato, ben gli sta.

Gesund, *avv.* sanamente. §. sich gesund befinden, star bene, essere in buona salute. §. leben, bleiben Sie gesund! si stia bene! It. gesund wohnen, avere un' abitazione che conferisce alla salute. §. gesund urtheilen, giudicare sanamente, saggiamente.

Gesundbad, *n.* bagni salubri, salutiferi.

Gesundbrunnen, *m.* acque minerali, terme salubri.

Gesunden, *v. n. vedi* genesen.

Gesundheit, *f.* salute; sanità. §. einer guten Gesundheit genießen, bei guter Gesundheit sein, godere perfetta salute, essere in buona salute, star bene

di salute. §. seiner Gesundheit pflegen, aver cura della sua salute. §. wie steht es um Ihre Gesundheit? come sta di, come va la [sua] salute? §. seine Gesundheit wiedererlangen, ricuperare la [sua] salute, ristabilirsi. §. eine unzerstörbare, eiserne Gesundheit, una salute imperturbabile, di ferro. §. eine zerrüttete Gesundheit, salute rovinata, guasta. §. auf Ihre Gesundheit! alla sua salute! §. die Gesundheit, auf Eines Gesundheit trinken, bere alla salute di uno; portargli un brindisi. §. zuerst trank man die Gesundheit des Königs, primieramente si bevè alla salute del re. §. wir tranken wol zwölf Gesundheiten, abbiamo bevuto alla salute di ben dodici persone, facemmo una dozzina di brindisi. §. zur Gesundheit (beim Niesen), salute! felicità! prôssite!

2) die Gesundheit (der Luft, des Wassers u.s.w.), salubrità.

Gesundheitsamt, *n.* uffizio di sanità.

Gesundheitsbad, *n.* übl. Gesundbad, *vedi.*

Gesundheitsbeamte, *m.* uffiziale di sanità.

Gesundheitsgöttin, *f.* Igea, Igiea, regina igeea.

Gesundheitslehre, *f.* igiena, iginica.

Gesundheitspaß, *m.* polizza, fede, certificato, attestato di sanità.

Gesundheitspflege, *f.* cura, governo della salute; dieta.

Gesundheitsrath, *m.* uffiziale, consigliere di sanità.

Gesundheitsregel, *f.* regola dietetica.

Gesundheitsschein, *m. vedi* Gesundheitspaß.

Getadel, *n.* il censurare, il criticare; censura, critica.

Getäfel, *n.* l'intavolato.

Getändel, *n.* il baloccare, l'attendere a inezie, a fanfaluche, il ruzzare, lo scherzare.

Getanze, *n.* il ballare, il danzare.

Gethan, *part.* di thun, *vedi.*

Getheilt, *part.* di theilen, diviso, spartito.

Gethürmt, *part. T. d'Arald.* torricellato.

Getiegert, *part.* tigrato.

Getön, *n.* suono, il suonare, il risonare, risonanza.

Getose, } *n.* (des Donners), fragore.
Getöse, } §. (der Wellen), il fremere, mugghio. §. (des Windes), fremito, l'urlare, strepito.

Getraide, *n. vedi* Getreide.

Getrampel, *n.* calpestio.

Getränk, *n.* bevanda; beveraggio.

Getrappel, *n.* (der Pferde), calpestio.

Getrauen, *v. n.* [sich], aver l'ardire, il coraggio; sentirsi capace; arrischiarsi, bastar l'animo, il cuore. §. ich getraue mir es zu thun, ho l'ardire, il coraggio, mi basta l'animo di farlo; io sento che sarò da tanto. §. ich getraue mir nicht es ihm zu sagen, non mi basta il cuore, l'animo, non m'arrischio, non ho il coraggio di dirglielo. §. getrauet Ihr euch wol dies zu thun, vi basta l'animo, vi dà l'animo di fare questo?

Getreide, *n.* [Korn], biade, grani.

Getreideart, *f.* specie di biade.

Getreidebau, *m.* coltura delle biade.

Getreideboden, *m.* [Speicher], granajo.

Getreidehandel, *m.* traffico, negozio di biade.

Getreidehändler, *m.* mercante di biade, di grani.

Getreidehaufen, *m.* ammasso, cumulo di grano.

Getreideland, *n.* paese fertile, abbondante di biade, di grani.

Getreidemarkt, *m.* mercato de' grani.

Getreidemaß, *n.* misura da grano.

Getreidemühle, *f.* mulino da grano.

Getreidepreis, *n.* prezzo delle biade, de' grani.

Getreidesperre, *f.* divieto sull' esportazione de' grani.

Getreidezehente, *m.* decima del grano.

Getreu, *agg.* [treu], fedele, fido, leale. It. esatto. §. ein alter, getreuer Diener, vecchio e fedel servo. §. zu getreuen Händen übergeben, rimettere in buone mani, a persona sicura. §. seinem Versprechen getreu sein, essere fedele alla sua promessa. §. ein getreuer Geschichtsschreiber, istorico fedele, veridico, esatto. §. eine getreue Abschrift, copia esatta. §. ein getreues Bild, eine getreue Copie, ritratto consimile, copia fedele. §. der Wahrheit getreu sein, essere veridico, non discostarsi dalla verità, dal vero. §. ihr getreuer Freund N., il suo caro, fedele, intimo amico.

§. *T. di Cancell.* unserm lieben Getreuen, dem Rath N., al nostro diletto consigliere N. It. *vedi* treu.

Getreu, *avv.* fedelmente, con fedeltà, lealmente.

Getreuheit, *f.* übl. Treue, *vedi.*

Getreulich, *avv. vedi* getreu. It. esattamente.

Getriebe, *n.* (in Maschinen), ingegno. It. (in Mühlen, Räderwerken), rocchetto, incastratura.

§. *Fig.* das Getriebe menschlicher Thätigkeit, la molla, lo sprone dell' industria dell' uomo.

Getrieben, *part.* di treiben, *vedi.* It. getriebene Arbeit, lavoro d'incavo, tirato, martellato.

Getrödel, *n. vedi* Trödelkram. It. Trödelei.

Getrocknet, *part.* di trocknen, seccato, diseccato.

Getroffen, *part.* di treffen, *vedi.* It. sich getroffen fühlen, sentirsi toccato, ferito, colpito.

Getrost, *agg.* pien di confidenza, d'animo, di coraggio; sicuro, franco. §. getrosten Muthes sein, essere di buon animo, pieno di confidenza. §. seid Sie getrosten Muthes, siate di buon animo, fate animo, cuore, coraggio.

Getrost, *avv.* di buon animo, confidentemente, con confidenza. §. getrost an die Arbeit gehen, andare, porsi di buon animo, lietamente al lavoro, a lavorare. §. getrost dem Tode entgegensehen, aspettare la morte con animo imperturbato, con imperturbabilità. §. entdecken Sie sich ihm getrost, scopritevi a lui, apritegli il vostro cuore francamente, pieno di confidenza. §. er erzählt getrost, was man ihm aufgebunden hatte, raccontò di bel nuovo con una santa innocenza, con una semplicità, quel che gli aveano dato a credere. §. getrost! nur getrost! animo! coraggio! datevi, fatevi animo! state allegri!

Getrösten, *v. n.* sich einer Sache getrösten, aspettare, attendere q. c. con fiducia. §. ich getröste mich der Erhörung meiner Bitte, ho la buona speranza, vivo in buona fede, che la mia preghiera venga esaudita. §. ich getröste mich seiner Hülfe, confido nel, mi fondo sul suo ajuto, ne sto, sono sicuro.

Getrostheit, *f.* übl. Zuversicht, *vedi.*

Getrümmer, *n.* [Trümmer, Ueberreste], rovine, rottami; sfasciume; muriccia.

Getümmel, *n.* tumulto, chiasso, schiamazzo, trambusto. §. im Getümmel der Schlacht, nel bollore, nell' impeto, nel tumulto della battaglia. §. fern vom Getümmel der Welt, lontano dal tumulto del mondo.

Geübt, *part.* di üben, *vedi.* It. esercitato, pratico, versato, esperto. §. ein geübter Soldat, geübte Truppen, soldato ben instrutto, esercitato, truppe esercitate, agguerrite. §. ein geübter Jäger, cacciatore esperto, pratico.

Geübtheit, *f.* (in Geschäften), esperienza, pratica.

Gevatter, *m.* compare, santolo. §. Einen zu Gevatter bitten, pregare uno ad, d'esser compare. §. Gevatter stehen, essere compare, tenere a battesimo. §. (im Scherze) eine Uhr, einen Ring u s.w. Gevatter stehen lassen, mandare a leggere un orologio, un anello ec., metterlo in pugno. §. meine Uhr steht Gevatter, il mio orologio sta in pegno, l'ho mandato a leggere.

Gevatterbrief, *m.* invitazione [in iscritto] ad essere compare.

Gevatterin, *f.* commare, santola.

Gevatterschaft, *f.* comparatico. It. die ganze Gevatterschaft, [tutti] i compari, e le commari.

Gevattersleute, *pl.* i compari.

Gevattersmann, *m.* compare, santolo.

Geviere, *n.* quadripartizione. It. *vedi* Gevierte.

Geviert, *part.* quadripartito; it. quadrato.

§. *T. d'Arald.* ein kreuzweis gevierter Schild, scudo inquartato a croce. §. ein gevierter Schild, scudo quadro.

2) die gevierte Zahl, numero [di] quattro. It. eine gevierte Zahl, numero quadrato.

§. *T. d' Astr.* der gevierte Schein, aspetto quadrato.

Gevierte, *n.* [Viereck], quadro, quadrato, figura quadra. §. ins Gevierte bringen, quadrare, ridurre in forma quadra. §. eine Meile, zehn Fuß ins Gevierte, un miglio quadrato, dieci piedi quadrati.

Geviertelle, *f.* braccio quadrato.

Geviertfuß, *m.* piede quadrato.

Geviertmeile, *f.* miglio quadrato.

Gevögel, *n.* übl. Geflügel, *vedi.*

Gevollmächtigen, *v.a.* übl. Bevollmächtigen, *vedi.*

Gevollmächtigte, *m.* übl. Bevollmächtigte, *vedi.*

Gewächs, *n. p. e.* das sind Früchte von meinem Gewächse, questi sono frutti del mio orto, terreno. §. Wein von gutem Gewächse, vino di buona vigna, di buona qualità.

2) *Per* Pflanze, pianta, vegetabile. §. inländische, einheimsche Gewächse, piante indigeni. §. ausländische, fremde Gewächse, piante esotiche.

3) *T. de' Chir.* escrescenza carnosa, condiloma.

4) *Per* Wuchs, Schuß, *p. e.* Rohr von Einem Gewächse, canna d'un sol getto, senza nodi.

Gewachsen, *part.* di wachsen, *vedi.* It. schön, schlecht gewachsen sein, essere di bella statura, ben fatto, ben formato della persona.

§. *Fig.* einer Sache gewachsen sein, non essere capace, da tanto, non aver le capacità, le conoscenze richieste per q. c. §. er ist diesem Amte nicht gewachsen, egli non ha le capacità per questo impiego, non è da tanto. §. Einem gewachsen, nicht gewachsen sein, poterla con alcuno, potersi comparare con alcuno.

Gewächserde, *f.* terra vegetabile, terriccio.

Gewächshaus, *n.* serra, serbatojo, stufa per le piante.

Gewächskunde, *f.* fitologia; it. botanica.

Gewächsreich, *agg.* ricco, abbondante di piante.

Gewächsreich, *n.* regno vegetale.

Gewächstopf, *m.* vaso da piante, fiori.

Gewackel, *n.* il tentennare, il vacillare, dimenio.

Gewäff, *n. T. de' Cacc.* (des Wildes), di fese; zanne, corna, unghie.

Gewaffnet, *part.* di waffnen. §. mit gewaffneter Hand, a con mano armata.

Gewahr, *avv.* Etwas gewahr werden, accorgersi, avvedersi di q. c., scorgere, vedere q. c. §. ich wurde ihn unter der Menge gewahr, lo distinsi, riconobbi, scorsi tra la folla. §. *Fig.* er soll es gewahr werden, mit wem er zu thun hat, gli farò accorgere, vedere con chi ha da fare, che ha da far con me.

Gewähr, *f.* [Sicherstellung, Bürgschaft], garantia, sicurtà, cauzione. §. Gewähr leisten, garantire, far sicurtà, entrar mallevadore, rendere cauzione. §. für Einen Gewähr leisten, entrare, essere, stare mallevadore per alcuno. §. ich leiste für die Wahrheit seiner Aussage Gewähr, garantisco, assicuro della verità di quel che dice.

2) *Per* Gewahrsam, *vedi.*

Gewährbrief, *m. T. giur.* mandato per cui uno de' litiganti vien messo in possesso.

Gewahren, *v. a. vedi* gewahr werden.

Gewähren, *v. n.* für Etwas gewähren, garantire, guarentire, far sicurtà di q. c.

2) *v. a.* eine Bitte, ein Gesuch gewähren, accordare, esaudire una domanda, richiesta.

3) *Per* verschaffen, fare, procacciare, dare. §. das Reiten gewährt Vergnügen, il cavalcare fa, procaccia piacere. §. dies gewährt keine Sicherheit, questo non rende sicuro, non mette al coperto, non guarentisce.

4) Einen gewähren lassen, lasciar fare alcuno, lasciarlo fare quel che vuole, a suo modo. §. da laßt mich nur gewähren, oh, lasciate fare a me; farò io!

Gewährer, *m. T. giur. vedi* Gewährsmann.

Gewährleistung, *f. vedi* Gewähr.

Gewährmann, *m. vedi* Gewährsmann.

Gewahrsam, *f. T. giur.* [Verwahrung], custodia, guardia; luogo di sicurezza. §. Etwas in seine Gewahrsam nehmen, prendere in custodia q. c. §. einen Verbrecher in sichere Gewahrsam bringen, mettere in luogo di sicurezza, sotto stretta custodia un malfattore.

2) *Per* Vorbehalt, cautela.

Gewährschaft, *f. vedi* Gewähr.

Gewährsmann, *m.* [Bürge], garante, mallevadore.

§. *Fig.* hierin ist Plato mein Gewährsmann, mi riferisco all' autorità di Platone. §. die Gewährsmänner einer Sprache, autori classici, che fanno testo di lingua.

Gewährung, *f.* (einer Bitte), accordamento, concedimento, concessione.

Gewälde, *n.* foreste, selve, boschi.

Gewalkt, *part.* di walken, *vedi.* It. gewalktes Tuch, panno sodato. §. gewalkte Strümpfe, calze feltrate.

Gewalt, *f.* forza, viva forza; violenza. §. Gewalt anwenden, gebrauchen, brauchen, adoperare, usare forza, usar violenza. §. Etwas mit Gewalt wegnehmen, prendere q. c. per forza, con violenza. §. [mit] Gewalt drohen, minacciare di servirsi della forza. §. der Gewalt weichen, cedere alla forza. §. Einem Gewalt anthun, sforzare, violare uno, far forza, violenza ad uno. §. einem Frauenzimmer Gewalt anthun, violare una donna, far violenza ad una fanciulla. §. der Natur Gewalt anthun, sforzare la natura. §. sich selbst Gewalt anthun, sforzarsi, vincere se stesso; superare una ripugnanza. §. thun Sie sich keine Gewalt an, reden Sie frei, non si dia soggezione, parli francamente. §. einer Stelle, einem Gesetze Gewalt anthun, stiracchiare il senso d'un passo, d'una legge. §. Gewalt schreien, gridare ajuto, soccorso. §. eine Thür, ein Schloß mit Gewalt öffnen, erbrechen, sforzare, sfasciare una porta, una serratura. §. Gewalt mit Gewalt vertreiben, opporre, [fare] forza contro la forza; cacciare un diavolo coll' altro. §. mit aller Gewalt, a, di tutta forza, a viva, a marcia forza. §. er wollte mit aller Gewalt hinein, voleva entrare di viva forza, a marcio dispetto di.... §. aus aller, voller Gewalt schreien, gridare a tutta forza, a basta lena, a più non posso. §. Einen mit Gewalt wozu bringen, forzare, costringere uno a far q. c., indurvelo a viva forza. §. man muß ihn mit Gewalt dazu bringen, bisogna tirarvelo cogli argani. §. die Gewalt des Windes, des Wassers, der Wogen, la forza, violenza, l'impeto del vento, dell' acqua, delle onde.

§. *Prov.* Gewalt geht vor Recht, ceda il giudice in toga al reo ch'è armato.

2) *Per* Macht, potere, potestà, autorità. It. balia. §. die väterliche Gewalt, l'autorità, la potestà paterna. §. die höchste Gewalt, la potestà sovrana, suprema. §. Etwas in seiner Gewalt haben, avere q. c. in suo potere, in balìa, fra le, nelle sue mani, unghie. §. sie hat alle Herzen in ihrer Gewalt, ella ha tutti i cuori in suo potere, in sua balìa; sa governare, maneggiare ogni cuore a sua voglia. §. die Zunge in seiner Gewalt haben, saper frenare, tenere a freno la sua lingua. §. sein Herz in der Gewalt haben, essere padrone de' suoi sentimenti, saper dominare le sue passioni. §. eine Sprache in seiner Gewalt haben, sapere a fondo, perfettamente una lingua, saperla ben maneggiare. §. es steht in meiner Gewalt, sta in mio potere, dipende da me. §. Etwas unter seine Gewalt bringen, ridurre q. c. in suo potere; sottometterla, soggiogarla. §. er ist in der Gewalt seiner Feinde, è in potere, nelle, fra le mani de' suoi nemici. §. unter Eines Gewalt stehen, stare sotto il potere, l'autorità d'alcuno, essergli soggetto, essere suo soggetto, subordinato. It. *vedi* Macht.

3) *pl.* die bürgerlichen Gewalten, le autorità civili. §. die gesetzgebenden Gewalten, il corpo legislativo. It. *vedi* Mächte.

Gewaltbrief, *m. T. giur.* mandato esecutivo, esecutoriale. It. *Per* Vollmacht, *vedi.*

Gewaltgeber, *m.* colui che dà procura, piena facoltà.

Gewalthaber, *m.* [Machthaber], colui che ha il potere in sue mani, che governa; potentato.

2) *Per* Bevollmächtigte, plenipotenziario.

Gewaltherrschaft, *f.* [Despotismus], il despotismo.

Gewaltherrscher, *m.* [Despot], dèspota, despoto.

Gewaltig, *agg.* [heftig, stark], violente; gagliardo, forte; it. impetuoso. §. eine gewaltige Stimme, voce gagliarda, gran voce.

§. *Fig.* ein gewaltiger Lärm, gran rumore, strepito, fracasso. §. ein gewaltiger Sturm, Wind, tempesta furiosa, impetuosa, vento gagliardo, impetuoso; furia di vento. §. gewaltige Hitze, Kälte, calore, freddo eccessivo, freddo acuto, penetrante, algente. §. gewaltige Schmerzen, dolori acutissimi, fieri, crudeli, atroci. §. ein gewaltiger Regen, pioggia dirotta, rovescio di pioggia. §. ein gewaltiges Fieber, febbre violenta, fiera. §. eine gewaltige Menge, quantità smisurata, moltitudine infinita. §. gewaltige Reichthümer, ricchezze immense. §. er gerieth in gewaltigen Zorn, andò in furia, divenne furiosissimo, s'adirò oltre modo. §. ein gewaltiger Fehler, error madornale.

2) *Per* mächtig, potente, possente, poderoso. §. die gewaltige Hand Gottes, l'onnipotente mano di Dio. §. die Gewaltigen der Erde, i grandi, i potentati della terra.

Gewaltig, *avv.* [heftig, stark], violentemente, fortemente, gagliardamente; it. con impeto. §. gewaltig schreien, lär-

men, gridare di tutta forza, quanto se ne ha in gola, tempestare, fare il diavolo a quattro. §. sich gewaltig betrügen, ingannarsi a partito.

§. *Per* übermäßig, oltremodo, fuor di misura, smisuratamente, eccessivamente. §. sie ist gewaltig reich, ella è smisuratamente, immensamente ricca, è arciricchissima, straricca. §. er ist gewaltig dumm, egli è quanto mai stupido, sciocco, scimunito, scempiato, è un babbione, uno scempione. §. gewaltig zornig, oltremodo adirato, furioso, rabbioso; it. nella più gran rabbia, furia.

Gewältigen, *v. a. T. de' Min.* [die Wasser], cavare le acque d'una miniera, vuotarla. §. eine Zeche wieder gewältigen, riprendere gli scavi d'una mina.

2) *Per* bewenden, bewegen, *vedi.*

Gewaltiger, *m. T. mil.* preposto.

Gewaltiglich, *avv. vedi* gewaltig.

Gewaltsam, *agg.* violento; forzato; impetuoso. §. gewaltsame Mittel, rimedj violenti. §. ein gewaltsamer Tod, morte violenta. §. ein gewaltsames Geständniß, confessione estorta. §. ein gewaltsamer Diebstahl, furto violento.

Gewaltsam, *avv.* violentemente, con violenza, a viva forza, sforzatamente.

Gewaltsamkeit, *f.* violenza, forza violentatrice, viva forza.

Gewaltsamlich, *avv. vedi* gewaltsam.

Gewaltthat, *f.* atto di violenza; violenza.

Gewaltthäter, *m.* violentatore; che usa violenza.

Gewaltthäterin, *f.* violentatrice, che usa violenza.

Gewaltthätig, *agg.* violento, prepotente; it. tirannico, despotico. It. *vedi* gewaltsam.

Gewaltthätig, *avv.* violentemente, con violenza, prepotentemente. It. tirannicamente, despoticamente. §. gewaltthätig gegen Einen verfahren, procedere con violenza, despoticamente, tirannicamente contro alcuno.

Gewaltthätigkeit, *f.* violenza, prepotenza; it. tirannia. §. Gewaltthätigkeiten begehen, verüben, fare, usar prepotenze, azioni tiranniche.

Gewand, *n.* [Zeuch, Tuch], panno, drappo, stoffa. §. sie wickelten die Leiche in leinenes Gewand, avvolsero il cadavere in un lenzuolo, in un panno lino.

2) *Per* Kleidung, Bekleidung, manto, abito, vestimento. §. ein prächtiges Gewand, vestimento sontuoso, splendido.

§. *T. de' Pitt.* die Gewänder, die Darstellung der Gewänder, panneggiamento, panneggio. §. die Gewänder gut darstellen, panneggiar bene, con abilità, con gusto, con grazia. §. ein fliegendes Gewand, panneggio, panneggiamento svolazzante, svelto.

Gewandert, *part.* di wandern, *vedi.* It. ein gewanderter Mann, uomo che ha viaggiato molto, che ha veduto il mondo, molto mondo.

Gewandhändler, *m. vedi* Tuchhändler.

Gewandhaus, *n. vedi* Tuchhandlung, Tuchladen.

Gewandschneider, *m.* pannajuolo che vende a ritaglio, mercante di pannine a ritaglio.

Gewandsweise, *avv. Fam.* [zum Scheine], sotto il manto di..., *pro forma.* §. nur gewandsweise von Etwas sprechen, toccare di passaggio, alla sfuggita q. c.

Gewandt, *part.* di wenden, *vedi.* It. agile, lesto, svelto, sciolto di membra, destro; it. disinvolto. §. ein gewandter Mensch, uomo agile, sciolto di membra. It. *Fig.* uomo abile, destro, che sa ben maneggiare i suoi affari. §. ein gewandter Gebieter, un lavorante spedito, abile, di mano lesta, spedita. §. ein gewandtes Pferd, cavallo svelto, lesto, agile di membra. §. eine gewandte Schreibart, Sprache, stile, linguaggio sciolto, agevole, ben costrutto, di ben torniti periodi.

Gewandt, *avv.* agilmente, lestamente; it. speditamente, abilmente.

Gewandtheit, *f.* agilità, scioltezza di membra, sveltezza, destrezza. It. abilità, speditezza, destrezza.

Gewappnet, *part. vedi* gewaffnet.

Gewarten, *v. a. e n.* [erwarten, hoffen, befürchten], aspettare, aspettarsi, sperare, temere. §. Etwas, einer Sache zu gewarten haben, aspettare, sperare, temere q. c. §. er hat nur zu gewarten, daß... non ha da aspettarsi che....

Gewärtig, *avv.* eine, einer Sache gewärtig sein, aspettare, attendere q. c., star aspettando, aspettarsi q. c. §. dieser Antwort war ich nicht gewärtig, non m'attendeva, m'aspettava tale rispdsta.

2) *T. di Cancell. Per* bereit, pronto, apparecchiato, preparato.

Gewärtigen, *v. a. e n.* eine, einer Sache gewärtigen, zu gewärtigen haben, aver da aspettare, da sperare, da temere q. c.

Gewärtigung, *f.* übl. Erwartung, aspettazione, aspettativa.

Gewäsch, *n.* [Geschwätz], dicerie, ciance, baje, filastroccole.

Gewasche, *n.* il lavare, lavamento.

Gewäschig, *agg.* übl. geschwätzig, *vedi.*

Gewäschigkeit, *f.* übl. Geschwätzigkeit, *vedi.*

Gewässer, *n.* acque. §. die Gewässer sind hoch, groß, le acque sono alte, gonfie.

2) die Gewässer eines Landes, le acque, i fiumi, torrenti, laghi d'un paese. §. fischreiche, schiffbare Gewässer, acque abbondanti di pesci, pescose, navigabili.

3) wohlriechende Gewässer, acque odorose, odorifere.

Gewässert, *part.* di wässern, *vedi.* It. gewässerter Zeuch, stoffa, drappo fatto a onde, marezzato, a marezzo.

Gewebe, *n.* il tessere, tessimento. It. tessitura, testura. §. ein Zeuch von gutem, dichtem, festem Gewebe, una stoffa di buona, fitta tessitura, ben tessuta, tessuta fitta.

2) *Per* das Gewebte, il tessuto: tela, panno. §. ein feines, grobes Gewebe, un tessuto fino, grosso. §. ein seidenes, wollenes Gewebe, tessuto, stoffa di seta, di lana.

§. *Per simil. T. d'Anat.* das zellichte Gewebe (der Haut), tela cellulosa.

§. (der Bienen), *vedi* Gewirk.

§. *Fig.* ein Gewebe von Lügen, von Betrug, una trama di bugie, d'inganni, un tessuto di tradimenti.

Gewebt, *part.* di weben, *vedi.*

Gewehr, *n. T. de' Cacc.* (des wilden Schweines), le difese, zanne, sanne.

2) *Per* Waffe, arma, arme. §. Einem das Gewehr nehmen, disarmare alcuno. It. *vedi* Waffe.

3) *Per* Schießgewehr, Flinte, arma da fuoco, fucile, schioppo, pistola ec.

§. *T. mil.* ins Gewehr treten, mettersi sotto l'arme. §. ins Gewehr rufen, gridare all' armi. §. im Gewehre, unter dem Gewehre stehen, stare, essere sotto l'arme, in arme. §. das Gewehr strecken, deporre, mettere a basso le armi; arrendersi. §. das Gewehr präsentiren, presentare l'arme. §. präsentirt das Gewehr! presentate l'arme! §. Gewehr am Fuß! arma a' piedi! §. Gewehr auf [die] Schulter! arma in spalla! §. Gewehr ab! arme a terra! §. ein kurzes Gewehr, arma bianca.

Gewehrfabrik, *f.* fabbrica d'armi, di fucili ec.

Gewehrgerecht, *agg. T. mil.* e *de' Cacc.* ein gewehrgerechter Soldat, Jäger, soldato che sa ben maneggiare il fucile, cacciatore ben pratico a tirare, a prender la mira.

Gewehrhaken, *m.* uncino da attaccarvi il fucile.

Gewehrhandel, *m.* traffico, negozio d'armi.

Gewehrhändler, *m.* mercante d'armi, armajuolo.

Gewehrkammer, *f.* stanza da [rimettervi] fucili ec.

Gewehrkreuz, *n. T. mil. vedi* Gewehrpyramide. It. posatojo pe' fucili.

Gewehrprobe, *f.* il provare i fucili, gli schioppi ec.

Gewehrpyramide, *f. T. mil.* fascio d'armi.

Gewehrrücken, *m. T. mil.* rastrelliera [da attaccarvi fucili].

Gewehrsaal, *m. vedi* Gewehrkammer.

Gewehrschrank, *m.* armadio [da fucili, schioppi].

Geweidicht, *n. vedi* Weidicht.

Geweih, *n.* (eines Hirsches), i palchi, le corna, l'armadura. §. ein schönes Geweih, una bell' armadura.

Geweiht, *part.* di weihen, *vedi.* It. geweihtes Brod, Wasser, pan benedetto, acqua benedetta, santa. §. die geweihte Hostie, l'ostia consagrata.

Geweine, *n.* il piangere, pianti, piagnisteo.

Gewende, *n.* il voltare, il dar la volta, il rivoltare.

It. *T. d'Agric.* (mit dem Pfluge), il voltare l'aratro [per fare un nuovo solco].

2) *Per* Morgen, Acker, bubulca, jugero. It. termine ove volta l'aratro.

3) ein Gewende Schnallen, Kleider, guarnitura di fibbie, una muta di vestiti. §. ein Gewende Pferde, muta di cavalli.

Gewendig, *agg.* übl. gewandt, flink, *vedi.*

Gewerbchen, *n. dim.* negozietto, piccolo traffico; it. mestieruzzo.

Gewerbe, *n.* [Geschäft], negozio, affare, bisogno.

§. *Fig.* er machte sich ein Gewerbe, um hineinzukommen, dette a divedere come se avesse da fare, delle occupazioni

nella stanza, prese un mezzo termine per entrarvi.

2) *Per* Profession, mestiere, professione, arte. §. ein Gewerbe treiben, esercitare, fare un mestiere, un' arte. §. er hat ein einträgliches Gewerbe, egli ha per le mani un buon mestiere, un mestiere lucrativo. §. sie treibt ein Gewerbe mit ihren Reizen, ella fa traffico de' suoi vezzi; concedersi, far copia di se per danari; guadagna di peccato.

§. *Fig.* er treibt ein schändliches, häßliches Gewerbe, egli fa [là] un brutto, un cattivo mestiere.

3) *coll.* commercio, industria. §. ein Land, worin das Gewerbe blühet, un paese dove fiorisce il commercio, l'industria.

Gewerbebein, *n.* übl. Wirbelbein, *vedi*.

Gewerbesteuer, *f.* matricola.

Gewerbfleiß, *m.* industria.

Gewerbfleißig, *agg.* industrioso.

Gewerbfleißig, *avv.* industriosamente, con industria.

Gewerbrecht, *n.* diritto di fare, d'esercitare il suo mestiere, arte [in una città, in un paese].

Gewerbsam, *agg.* [betriebsam], industrioso.

Gewerbsamkeit, *f.* industria.

Gewerbschein, *m.* attesto, fede di matricola.

Gewérf, *n. vedi* Gewäff.

Gewérk, *n. vedi* Werk, Arbeit.

2) *Per* Fabrik, *vedi*.

3) *coll. Per* Zunft, Innung, maestranza, corpo di mestiere.

Gewerk, *m. T. de' Min.* azionario, interessato d'una miniera.

Gewerkschaft, *f. T. de' Min.* compagnia degli azionarj d'una miniera.

Gewette, *n.* lo scommettere, il fare scommesse.

Gewicht, *n.* peso. §. dieser Ballen hat, hält drei Centner an Gewicht, questa balla ha tre centinaja di peso, pesa tre centinaja. §. am Gewichte verlieren (bei Waaren), fare calo, calare, perdere di peso. §. ins Gewicht fallen, avere molto peso, pesare molto, essere pesante. §. Etwas nach dem Gewichte kaufen, verkaufen, comprare, vendere q. c. a peso.

2) richtiges, volles Gewicht geben, dare il buon peso, fare buon peso. §. zu leichtes Gewicht geben, dare scarso peso, pesare scarsamente. §. ein Pfund schweres, leichtes Gewicht, una libbra di peso grosso, leggiero. §. dieses Goldstück hat sein gehöriges Gewicht, questa moneta d'oro è di peso.

§. *Fig. Per* Wichtigkeit, peso, momento, conto, rilievo, importanza. §. eine Sache von großem Gewicht, cosa di gran peso, molto importante, di gran rilievo. §. §. dies ist von keinem Gewicht, questa è cosa di verun conto, d'alcuna importanza. §. seine Worte sind von keinem Gewicht, le sue parole sono di verun peso, conto, momento. §. ein Mann von Gewicht, uomo di peso, d'autorità, d'alto affare. §. seine Empfehlung hat großes, ist von großem Gewichte, la sua raccomandazione è di gran peso, vale, può molto. §. Gewicht auf Etwas legen, far molto caso, gran conto di q. c.

3) messingene, bleierne, eiserne Gewichte, pesi d'ottone, di piombo, di ferro.

§. die Gewichte [einer Uhr, eines Bratenwenders], contrappesi. §. (an der Thür), peso [a guisa d'archipenzolo ad una porta acciocchè si richiuda].

Gewichtchen, *n. dim.* piccolo peso [d'ottone, di ferro ec.]

Gewichtig, *agg.* [schwer], pesante, che pesa molto, di gran peso.

§. *Fig.* ein gewichtiges Wort, gewichtige Worte, parola, parole di gran peso, di gran significato.

Gewichtkunst, *f.* statica.

Gewichtmacher, *m.* staderajo; colui che fa i pesi, ottonajo.

Gewichtstange, *f.* (der Seiltänzer), stanga da tenersi in bilico [de' funamboli].

Gewierig, *agg.* übl. dauerhaft, *vedi*. It. *T. di Cancell. Per* günstig, favorevole. §. eine gewierige Antwort, risposta favorevole.

Gewild, *n. T. de' Cacc. vedi* Wild.

Gewillet, } *part.* gewilligt sein,
Gewilligt, } essere intenzionato, aver voglia di, voler fare q. c. §. das bin ich nicht gewilligt zu thun, non sono intenzionato, non ho voglia di farlo.

Gewimmel, *n.* bulima, formicolìo, folla.

Gewimmer, *n.* gemiti, lamenti, piagnisteo.

Gewinde, *n.* il torcere, l'attortigliare.

2) (von Garn), naspo pien di filo, matassa.

3) ein Gewinde von Blumen, festone, ghirlanda di fiori. §. (am Degengefäße), fil d'ottone attorno l'impugnatura. §. (an einer Schraube), spirale. §. (an Dosen, Gehäusen u. s. w.), cerniera. §. (eines Zirkels), nocella.

§. *T. di Mar.* (am Steuerruder), gangheri del timone.

§. *T. d'Anat.* ginglimo.

§. *Fig. Per* Labyrinth, andirivieni, labirinto.

Gewinn, *m.* vincita, il vincere. §. davon hängt der Gewinn der Schlacht ab, da questo dipende la vincita della battaglia, la vittoria.

2) *Per* das Gewonnene (beim Handel, bei Geschäften), guadagno, profitto, utile. §. ein erlaubter, unerlaubter Gewinn, guadagno lecito, illecito. §. mit mäßigem, billigem Gewinn vorlieb nehmen, zufrieden sein, contentarsi d'un onesto guadagno. §. reiner Gewinn, puro profitto, guadagno netto. §. Gewinn von Etwas ziehen, haben, cavare, trarre guadagno, costrutto, profitto di q. c. §. dieses Geschäft bringt viel Gewinn, wirft viel [Gewinn] ab, questo negozio rende, butta molto, è un negozio lucrativo, lucroso. §. auf [gemeinschaftlichen] Gewinn und Verlust, a metà del guadagno e della perdita. It. (im Spiele), vincita. It. (im Lotto), polizza beneficiata; numero che vince. §. der große Gewinn, die kleineren Gewinne, la vincita principale, le vincite minori. §. (beim Wettkampfe), premio. §. (beim Pferderennen), palio. §. die Gewinne austheilen, distribuire i premj.

§. *T. de' Min Per* Ausbeute, *vedi*.

Gewinnbar, *agg.* vincibile; guadagnabile.

Gewinnbringend, *agg.* che reca guadagno, profitto, vantaggio; lucrativo, lucroso, profittevole.

Gewinnen, *v. a.* [erreichen], guadagnare, pervenire, arrivare. §. die Spitze des Berges, das Ufer gewinnen, guadagnare la montagna, pervenirne alla cima, guadagnare la riva, arrivare.

2) *Per* verdienen, sich verschaffen, erlangen, guadagnare, procacciarsi; acquistarsi. §. seinen Unterhalt, sein Brod gewinnen, guadagnarsi la vita, il pane. §. ich habe dies Jahr viel Obst, Wein gewonnen, quest' anno ho fatto buona raccolta di frutte, di uva.

§. *T. de' Min.* Erze, das Erz gewinnen, ricavare i minerali dalle miniere. §. wie viel Silber wird aus dem Centner dieses Erzes gewonnen? quanto argento si ricava, si ottiene da un centinajo di questa miniera?

§. die Oberhand gewinnen, superare, sorpassare, vincere. §. den Wind, den Vortheil des Windes gewinnen, guadagnare il vento, il sopravvento. §. Ablaß gewinnen, acquistare le indulgenze. §. Eines Freundschaft, Zutrauen gewinnen, procacciarsi l'amicizia, cattivarsi la benevolenza, meritarsi la confidenza di alcuno. §. durch ihr Benehmen gewinnt sie alle Herzen, con le sue belle maniere si guadagna ogni cuore, si va conciliando l'affetto d'ognuno. §. das Volk durch Freigebigkeit gewinnen, guadagnare il popolo con beneficenze, liberalità. §. wir müssen ihn [für uns] zu gewinnen suchen, dobbiamo cercare di guadagnarlo, di tirarlo dalla nostra. §. ich konnte nichts über ihn gewinnen, non potei indurlo a niente, non potei punto capacitarlo. §. er gewann den Kerkermeister durch Bestechung, egli guadagnò il carceriere ugnendogli la mano, lo subornò con doni. §. ich kann es nicht über mich gewinnen es zurückzufordern, non mi posso indurre, non mi so risolvere a ridomandarglielo. §. sich die allgemeine Achtung gewinnen, cattivarsi, procacciarsi, meritarsi la stima di tutti. §. die Schlacht gewinnen, vincere la battaglia, riportare la vittoria. §. eine Partie Billard, Schach gewinnen, vincere una partita al bigliardo, agli schacchi. §. wer hat von Beiden gewonnen? chi di loro due ha vinto? §. einen Proceß gewinnen, vincere una lite, un processo. §. die Wette gewinnen, vincere la scommessa. §. den Preis gewinnen, vincere, riportare il premio. §. Zeit gewinnen, andare acquistando tempo. §. Zeit gewonnen, Alles gewonnen, guadagna tempo, e muterai sorte; chi ha tempo ha vita.

§. *Fig.* nun haben wir gewonnen, ora abbiam vinto; ora è fatto; il più, il maggiore ostacolo è superato.

3) (beim Handel, bei Geschäften), guadagnare, fare guadagno, profittare. §. wie viel hat er bei diesem Handel gewonnen, quanto ha guadagnato in questo negozio? §. hierbei wäre Etwas zu gewinnen? qui ci sarebbe q. c. da guadagnare, da profittare, da buscare. §. im Spiele gewinnen, vincere al giuoco. §. Ihre Karte hat gewonnen, la sua carta ha vinto §. er hat das große Loos gewonnen, il suo numero ha toccato la principale, ha fatto la prima vincita.

4) *Per* annehmen, erleiben, *p. e.* es gewinnt das Ansehen, als ob.... comin-

cia a parere come se.... §. die Sache gewinnt an Wahrscheinlichkeit, la cosa va acquistando sempre più maggior probabilità. §. einen glücklichen Ausgang gewinnen, riuscir bene, a buon termine, avere buona riuscita. §. Geschmack an Etwas gewinnen, andare prendendo gusto, genio, piacere a q. c. §. Einen lieb gewinnen, cominciare a prendere in affezione alcuno, a affezionarglisi, a prenderlo in affetto. §. Knospen, Aehren gewinnen, mettere gemme, bottoni, spigolare.

5) damit ist schon viel gewonnen, [questo ottenuto] si è già guadagnato molto. §. dadurch wird wenig gewonnen, con questo non siamo molto avanzati; ciò non significa molto. §. sie hat seit ihrer Krankheit recht gewonnen, dopo la sua malattia ha cambiato molto in suo vantaggio. §. durch den, bei dem Vergleich mit ihrer Schwester gewinnt sie, a petto di sua sorella essa riporta la palma, a canto a sua sorella la sua bellezza spicca ancor più.

Gewinner, *m.* (im Spiele), vincitore. It. (im Lotto), vincita, numero benefiziato.

Gewinnerin, *f.* vincitrice.

Gewinnloos, *n.* polizza benefiziata, numero che vince, che ha vinto.

Gewinnsucht, *f.* avidità di guadagno, smoderata brama di guadagno, eccessivo attaccamento al guadagno.

Gewinnsüchtig, *agg.* avido di guadagno, attaccato al guadagno.

Gewinnst, *m. vedi* Gewinn.

Gewinnvoll, *agg.* lucroso, lucrativo, profittevole.

Gewinsel, *n.* (der Hunde), il gagnolare, gangolio, il guaire. §. (von Menschen), gemiti, lamenti, piagnisteo, guai.

Gewirk, *n. vedi* Gewebe. It. (der Bienen), favi, favomeli, fiavoni.

Gewirkt, *part.* di wirken, *vedi*. It. gewirkte Strümpfe, calze a telajo, lavorate sul telajo.

Gewirr, | *n.* l'imbrogliare, l'ingarbugliare, l'impicciare;
Gewirre, | l'intrigare.

2) imbroglio, garbuglio, impaccio, impiccio. §. (von Werg), luffo, batuffolo. §. imbroglio, impaccio, intrigo. §. ein Gewirr von Geschäften, un gineprajo, labirinto, un pelago d'affari.

Gewiß, *agg.* [fest], fermo, sicuro. §. auf dem Eise hat man keinen gewissen Tritt, sul ghiaccio non si cammina sicuro, uno non ha il passo sicuro. It. *vedi* fest, sicher.

2) *Per* zuverlässig, unbezweifelt, certo, sicuro; indubitato. §. der Tod ist gewiß, la morte è certa, inevitabile. §. einem gewissen Tode entgegengehen, andare incontro a morte certa, a una sicura morte. §. es ist gewiß, è certo, è cosa certa, indubitata. §. es ist mehr als gewiß, è piucchè certo. §. es ist nur zu gewiß, pur troppo è certo. §. Etwas für gewiß erzählen, ausgeben, dire, raccontare per cosa certa. §. seiner Sache gewiß sein, essere sicuro del fatto suo, averne piena convinzione. §. einer Sache gewiß sein, essere certo, sicuro d'una cosa. §. Etwas für gewiß annehmen, halten, glauben, supporre, tenere q. c. per certo. §. das ist mathematisch gewiß, questa cosa è certa come fosse provata matematicamente.

3) *Per* bestimmt, *p. e.* zu gewissen Stunden, a certe ore. §. in gewissen Fällen, in certi casi.

4) ein gewisses Mißbehagen empfinden, sentirsi una certa indisposizione. §. ein gewisses Vorgefühl von Etwas haben, avere un certo presentimento di q. c. §. eine gewisse Person, certa persona; it. certuno, certuna, un tale, una tale. §. sie hat ein gewisses Etwas in ihrem Wesen, das... ella ha un certo non so che nelle sue maniere, che..... §. ein gewisser Graf, eine gewisse Dame, die ich recht gut kenne, un certo conte, una certa signora, ch' io conosco benissimo. §. es gibt gewisse Leute, die.... si danno [certe] persone, vi sono certi tali, certuni, che....

Gewiß, *avv.* certamente, del certo, sicuramente, senza dubbio, senza fallo. §. ich weiß es ganz gewiß, lo so di certo, certissimamente. §. gewiß, du hast Recht, sicuro, del certo, tu hai ragione, ma sì che hai ragione. §. Sie werden ihn gewiß, ganz gewiß dort finden, lo troverete là certamente, certissimamente, senza il minimo dubbio. §. dieses Pferd geht sehr gewiß, questo cavallo ha un passo molto sicuro. §. Sie wollten uns gewiß überraschen, volevate certamente sorprenderci, coglierci all' improvviso. §. gewisser Maßen, in qualche, in certo modo.

Gewisse, *n.* il certo, il sicuro. §. sein Gewisses haben, avere un certo, aver paga, stipendio fisso. §. ich kann mich aufs nichts Gewisses einlassen, non mi posso impegnare a dare alcuna certezza, non posso decidere niente, non posso dire niente di certo. §. das Gewisse fürs Ungewisse fahren lassen, lasciare il certo per l'incerto; lasciare il proprio per l'appellativo. §. das Gewisse für's Ungewisse nehmen, pigliare il certo per l'incerto.

Gewissen, *n.* coscienza; it. sindèresi. §. Etwas auf dem Gewissen haben, avere q c. sulla coscienza. §. einen Mord auf seinem Gewissen haben, avere uno sull' anima, sulla coscienza. §. ich frage Sie auf Ihr Gewissen, vi prego, v' invito, vi comando di dirmi in vostra coscienza....

2) ein ängstliches, enges, zartes Gewissen haben, avere la coscienza stretta, essere scrupoloso, delicato di coscienza. §. ein weites Gewissen haben, essere largo di coscienza, avere la coscienza larga, rilasciata; it. (von Beichtvätern), essere largo di maniche. §. dieser Mensch hat kein Gewissen, costui è senza coscienza, non ha coscienza. §. das gute, das böse Gewissen, la buona, la mala coscienza. §. dies kann ich mit gutem Gewissen sagen, lo posso dire di buona coscienza. §. Gewissenshalber zu Etwas verbunden sein, essere obbligato in coscienza di fare q. c., di riempiere un dovere, avere un obbligo di coscienza. §. wider sein Gewissen handeln, sprechen, non agire, non parlare secondo la coscienza detta. §. sein Gewissen beschweren, belasten, beflecken, entladen, aggravare, contaminare, sgravare la sua coscienza. §. nach [seinem] Gewissen handeln, agire, operare secondo la coscienza [detta]. §. auf mein Gewissen! in coscienza mia! §. saget es mir auf Euer Gewissen, ditemelo in [vostra] coscienza.

3) das Gewissen einschläfern, addormentare la coscienza. §. sein Gewissen schläft, ist erwacht, la sua coscienza è sopita, addormentata, gli si è desta, mossa la coscienza. §. ein schlafendes Gewissen, coscienza sopita. §. ein ruhiges Gewissen, coscienza quieta. §. ein verwundetes, nagendes, strafendes Gewissen, coscienza ulcerata, che rimorde, che tormenta. §. sein Gewissen nagt ihn, gli rimorde la coscienza. §. sich ein Gewissen woraus machen, farsi scrupolo di q. c., farsene sinderesi.

Gewissenhaft, *agg.* coscienzioso; scrupoloso. §. ein gewissenhafter Mensch, uomo di coscienza, coscienzioso.

Gewissenhaft, *avv.* coscienziosamente, con coscienza, scrupolosamente. §. gewissenhaft zu Werke gehen, handeln, operare, agire con coscienza, coscienziosamente. §. seine Pflichten gewissenhaft erfüllen, riempiere scrupolosamente i suoi doveri. §. gewissenhaft Wort halten, mantenere scrupolosamente la sua parola.

Gewissenhaftig, *agg.* e *avv. vedi* gewissenhaft.

Gewissenhaftigkeit, *f.* delicatezza di coscienza, coscienza; it. scrupulosa esattezza; probità.

Gewissenlos, *agg.* senza coscienza, che non si fa coscienza, sinderesi. §. ein gewissenloser Mensch, uomo che non si fa coscienza, sinderesi di niente; un uomo senza legge, e senza fede.

Gewissenlos, *avv.* senza coscienza. §. gewissenlos handeln, agire, operare senza coscienza.

Gewissenlosigkeit, *f.* mancanza di coscienza; improbità.

Gewissensangst, *f.* sindèresi.

Gewissensbiß, *m.* rimorso, rimordimento della coscienza.

Gewissensfall, *m.* } caso di co-
Gewissensfrage, *f.* } scienza.

Gewissensfreiheit, *f.* libertà di coscienza.

Gewissensfurcht, *f.* timore, tema de' rimorsi di coscienza.

Gewissensgericht, *n.* tribunale dell'equità [in Russia, il quale ha cura che i carcerati non restino negletti senza essere esaminati].

Gewissenspflicht, *f.* dovere, obbligo di coscienza.

Gewissensprüfung, *f.* esame di coscienza, il disaminare la sua coscienza.

Gewissensrath, *m. vedi* [Beichtvater], padre spirituale; confessore, direttore della coscienza.

Gewissensruhe, *f.* tranquillità, quiete di coscienza.

Gewissenssache, *f.* caso di coscienza.

Gewissensschlaf, *m.* torpore, letargo di coscienza.

Gewissensscrupel, *m.* scrupolo di coscienza.

Gewissensunruhe, *f.* inquietudine, turbamento di coscienza.

Gewissenszwang, *m.* violenza, forza che si usa alla coscienza altrui.

Gewissenszweifel, *m.* dubbio, scrupolo di coscienza.

Gewissermaßen, *avv.* in certo, in qualche modo, maniera.

Gewißheit, *f.* [Festigkeit; Sicherheit], fermezza; sicurezza, sicurtà, cer-

tezza. §. (eines Versprechens), certezza, fermezza. §. die mathematische, moralische, historische Gewißheit, certezza matematica, morale, istorica. §. die Gewißheit des Todes, la certezza della morte. §. mit Gewißheit, con certezza, con sicurtà; certamente, del certo. §. Etwas mit Gewißheit versprechen, promettere del certo, assicurare q. c. §. ich möchte Gewißheit darüber haben, vorrei averne una certezza, q. c. di certo. §. ich weiß es mit völliger Gewißheit, lo so con piena certezza, persuasione, certissimamente.

Gewißlich, *avv.* del certo, certamente, sicuramente.

Gewitter, *n.* temporale.

§. *Fig.* es zieht sich ein Gewitter über, gegen ihn zusammen, si va formando, si va levando una furiosa burrasca, tempesta sul suo capo.

Gewitterableiter, *m.* [Blitzableiter], parafulmine.

Gewitterhaft, *agg.* di temporale. §. gewitterhafte Luft, aria soffocante, di temporale.

Gewitterluft, *f.* aria soffocante, di temporale.

Gewitternacht, *f.* temporale notturno, di notte, che viene di, nella notte. It. *Fig.* oscurità, bujo cagionato da un temporale.

Gewitterregen, *m.* pioggia dirotta, rovescio di pioggia con tuoni e fulmini.

Gewitterschade, *m.* danno recato da un temporale.

Gewitterschwer, *agg.* gewitterschwere Luft, aria gravida di vapori elettrici, di elettricità.

Gewitterstange, *f. vedi* Gewitterableiter.

Gewitterwolke, *f.* nuvola che porta temporale, nuvola elettrica.

Gewitzel, *n.* il fare de' concettini, de' concetti arguti, il dir delle arguzie, il frizzare.

Gewitzt, *part.* di witzigen, reso cauto, savio, accorto, circospetto. §. durch die Erfahrung gewitzigt werden, divenire più circospetto per l'esperienze fatte, a proprie spese.

Gewoben, *Voce poet. part.* di weben, *vedi.*

Gewogen, *agg.* [geneigt, zugethan], affezionato, affetto, propenso, benevole. §. Einem gewogen sein, essere affezionato, ben affetto ad uno, volergli bene. §. sie ist ihm nicht gewogen, non gli è bene affetta, non lo vede di buon occhio, non è molto propensa per lui. §. bleiben Sie mir ferner gewogen, mi conservi la sua buona grazia, in sua grazia, mi continui la sua benevolenza.

§. *T. di Canc.* Wir bleiben, sind euch in Gnaden gewogen, assicurandovi la, della nostra benevolenza.

Gewogenheit, *f.* affezione, affetto, benevolenza, propensione. It. grazia. §. ich bitte um Ihre fernere Gewogenheit, la prego di conservarmi la sua grazia, di continuarmi la sua benevolenza.

2) *Per* Gefälligkeit, condiscendenza, gentilezza, grazia. §. wollten Sie nicht die Gewogenheit haben, mir zu sagen.... vuol avere la gentilezza, la grazia di dirmi.

Gewohnen, *v. n.* [gewohnt werden, sich gewöhnen], avvezzarsi, assuefarsi, abituarsi. §. endlich gewohnt man Alles, alla fin fine uno si avvezza, si assuefà a tutto.

Gewöhnen, *v. a.* avvezzare, assuefare, abituare; accostumare. §. die Kinder an die Arbeit, an Gehorsam gewöhnen, avvezzare, abituare, assuefare i fanciulli al lavoro, all' ubbidienza, a lavorare, ad ubbidire. §. sich an Etwas gewöhnen, avvezzarsi, assuefarsi, abituarsi a q. c. §. sich an das Klima gewöhnen, farsi al clima. §. man muß sich an Alles gewöhnen, bisogna avvezzarsi a tutto.

2) *Per* abrichten, *vedi.*

3) *Per* entwöhnen, *vedi.*

Gewohnheit, *f.* abito, abitudine, consuetudine; it. costume, uso. §. dies wird leicht zur Gewohnheit, questo passa subito in costume, viene in uso, divien facilmente abito, uno vi si avvezza facilmente. §. das ist mir schon zur Gewohnheit geworden, questo mi è già divenuto abito, costume; a ciò mi sono già avvezzato. §. dies ist bei uns zur Gewohnheit geworden, questo è passato in costume da noi. §. es ist seine Gewohnheit, zu.... è sua abitudine, consuetudine, di.... è solito di... §. ich habe heute gegen meine Gewohnheit viel getrunken, oggi ho bevuto più del mio solito, ho bevuto molto contro il mio solito. §. das ist so meine Gewohnheit, così ho l'abitudine, così son solito di fare. §. nach seiner Gewohnheit, al suo, secondo il suo solito. §. Gewohnheit wird zur andern Natur, l'assuefazione è un' altra natura. §. aus Gewohnheit, per abito, per consuetudine, abitualmente. §. eine Gewohnheit annehmen, prendere l'abito, avvezzarsi a... §. eine üble Gewohnheit annehmen, prendere mal abito, cattivo costume, cattiva piega. §. er hat die üble Gewohnheit zu.... ha il brutto, il mal vezzo, il mal abito, la cattiva abitudine, di.... §. eine Gewohnheit ablegen, lasciare un' abitudine; disavvezzarsi di q. c.

Gewohnheitssünde, *f.* peccato abituale.

Gewöhnlich, *agg.* solito, consueto; it. ordinario, usuale; abituale. §. gewöhnliche Ausdrücke, voci dell' uso, usuali. §. zur gewöhnlichen Zeit, al tempo solito, all' ora ordinaria, solita. §. das sind seine gewöhnlichen Beschäftigungen, queste sono le sue solite, consuete occupazioni.

2) *Per* alltäglich, mittelmäßig, ordinario, comune, dozzinale. §. ein ganz gewöhnlicher Mensch, Kopf, uomo, testa da dozzina, ordinaria.

Gewöhnlich, *avv.* ordinariamente, per l'ordinario, all' ordinario, comunemente. §. es ist hier nicht gewöhnlich, so früh zu Tische zu gehen, qui non si usa, non si è solito d'andar a tavola così per tempo. §. nach Tische gehe ich gewöhnlich spazieren, dopo pranzo soglio andare a spasso, son solito di andare a spasso. §. in London geht man gewöhnlich um sechs Uhr zu Tische, in Londra si usa, è l'usanza d'andare a tavola alle sei. §. im Herbste ist das Wetter gewöhnlich schön, in autunno il tempo per lo più è buono. §. wie gewöhnlich, secondo il solito, giusto il solito, al solito, al modo usato. §. er war wieder wie gewöhnlich betrunken, egli era come all' ordinario, secondo il solito ubbriaco.

Gewöhnliche, *n.* cosa solita, consueta; it. cosa ordinaria, comune. §. das ist schon etwas Gewöhnliches, è già cosa solita; non è cosa strana. §. das Gewöhnliche [Essen], la tavola, il vitto quotidiano; il pentolino. It. (der Weiber), purghe, mestrui, mese.

Gewohnt, *part.* di gewohnen, solito, consueto; avvezzo. §. gewohnt sein, essere solito, avere in uso, in, per costume. §. ich bin gewohnt früh aufzustehen, son solito, avvezzo, assuefatto di alzarmi di buon' ora la mattina. §. es an einem Orte, in einem Klima gewohnt werden, assuefarsi a un luogo, farsi, affarsi, avvezzarsi al clima, all' aria d'un paese. §. man wird endlich Alles gewohnt, alla fine l'uomo si avvezza a tutto. §. das bin ich an ihm schon gewohnt, eh già son avvezzo alle sue maniere, al suo fare. §. nach seiner gewohnten Art, Weise, secondo il suo solito. §. gewohnter Maßen, come, secondo il solito, come all' ordinario.

§. *Fig.* dieser Rock ist des Regens gewohnt, quest' abito è già fatto alla pioggia, non è la prima volta ch' è bagnato.

Gewöhnt, *part.* di gewöhnen, avvezzato, assuefatto, accostumato, abituato. §. er ist an Arbeit gewöhnt, egli è avvezzo, usato al lavoro. §. er hat sich an den Trunk gewöhnt, si è avvezzato, dato al vino, ad ubbriacarsi.

Gewöhnung, *f.* l'avvezzare, avvezzamento, assuefazione.

It. *Per* Entwöhnung (eines Kindes), *vedi.*

Gewölbbogen, *m.* arco, curvatura d'una volta. It. sesto.

Gewölbe, *n.* volta, volto. §. ein unterirdisches Gewölbe, volta sotterranea. It. (einer Kirche), sotterraneo, catacomba. It. (eines Kaufmanns), fondaco, bottega.

§. *Fig.* das azurne, unermeßliche Gewölbe des Himmels, la volta azzurra, incommensurabile del cielo.

Gewölbebock, *m. T. d'Arch.* céntina.

Gewölbepfeiler, *m.* pilastro.

Gewölbt, *part.* di wölben, voltato; fatto a volta.

Gewölk, *n.* nuvolato, nuvole. §. ein schwarzes, dickes Gewölk, nuvolone nero, denso.

Gewölkig, *agg.* [bewölkt, wolkig], annuvolato, nuvoloso, pien di nuvole.

Gewölle, *n. T. de' Cacc.* piume e peli che gli uccelli di rapina rendono.

Gewonnen, *part.* di gewinnen, *vedi.* It. das Spiel gewonnen geben, dare vinto il giuoco. It. *Fig.* darla vinta.

§. *Prov.* wie gewonnen so zerronnen, quel che vien di ruffa in raffa, se ne va di buffa in baffa; la farina del diavolo se ne va tutta in semola.

Geworben, *part.* di werben, *vedi.*

Geworden, *part.* di werden, *vedi.*

Geworfen, *part.* di werfen, *vedi.*

Gewühl, *n.* (der Schweine), il grufolare.

2) *Per* Gedränge, Gewimmel, folla, calca, serra, bùlima, formicolio. §. ein Gewühl von Zerstreuungen, Ergötzungen, moltitudine di distrazioni, di piaceri, distrazioni sopra distrazioni, piaceri, distrazioni, piaceri sopra piaceri. §.

ein Gewühl von Geschäften, una folla, un pelago, un subbisso di affari.

Gewunden, *part.* di winden, *vedi.*

Gewürfelt, *part.* di würfeln, *vedi.* It. scaccato, fatto a scacchi.

Gewürk, *n. vedi* Gewirk.

Gewürm, *n.* [Wurm], verme, rettile. It. *coll.* i vermi, i rettili.

§. *Fig. Per* Gesindel, marmaglia, canaglia, gentaglia.

Gewürz, *n.* (an Speisen), condimento, spezie. §. Salz ist das unentbehrlichste Gewürz, il sale è un condimento il più indispensabile. It. die ostindischen Gewürze, le spezie, le droghe, gli aromi, aromati di Levante. §. englisches Gewürz, pepe garofanato, pimento.

Gewürzartig, *agg. vedi* gewürzhaft.

Gewürzbrühe, *f.* salsa, intingolo aromatico, condito di spezie.

Gewürzgurke, *f. vedi* Pfeffergurke.

Gewürzhaft, *agg.* aromatico.

Gewürzhaft, *avv.* di aromi, di droghe. §. gewürzhaft riechen, schmecken, sentire, sapere di aromi, avere un odore, un sapore aromatico.

Gewürzhandel, *m.* traffico, commercio di spezie, di droghe.

Gewürzhändler, *m.* droghiere, droghiero. It. aromatario.

Gewürzhandlung, *f.* drogheria, spezieria.

Gewürzig, *agg.* aromatico; aromatizzato.

Gewürzinseln, *f. pl. T. di Geogr.* le [isole] Molucche.

Gewürzkram, *m.* traffico di spezie, di droghe a minuto.

Gewürzkrämer, *m.* droghiere, aromatario che vende a minuto.

Gewürzladen, *m.* bottega di droghe, di spezie, drogheria, spezieria.

Gewürznägelein, *n.* } garofano,
Gewürznelke, *f.* } chiovo di garofano.

Gewürznelkenbaum, *m.* l'albero del garofano.

Gewürzreich, *agg.* ricco, abbondante di droghe, di piante aromatiche. It. *vedi* gewürzhaft.

Gewürzstein, *m. T. de' Nat.* aromatite.

Gewürzstrauch, *m. vedi* Kelchblume.

Gewürzt, *part.* di würzen, aromatizzato, condito.

Geyen, *v. a. vedi* gaien, geien.

Geyer, *m. vedi* Geier u. s. w.

Gezäh, } *n. T. de' Min.* arnesi,
Gezäu, } utensili, strumenti.

Gezähnelt, *part.* dentellato, merlato.

Gezahnt, } *part.* dentato, che ha
Gezähnt, } denti. It. *T. de' Bot.* gezähnte Blätter, foglie dentate, dentellate.

Gezänk, *n.* rissa, contesa di parole, altercazione.

Gezanke, *n.* l'altercare, altercazioni, il litigare, il bisticciare.

Gezauder, *n.* lo stare sul tirato, alla dura, l'indugiare, indugio.

Gezäumt, *part.* di zäumen, imbrigliato.

Gezäun, *n.* chiusa, chiudenda, siepe, siepaglia.

Gezäunt, *part.* di zäunen, siepato, assiepato, cinto di siepe, di chiudende.

Gezeche, *n.* beveria, lo sbevazzare.

Gezehnt, *agg.* decennario; di dieci. §. die gezehnte Zahl, il numero decennario.

Gezeichnet, *part.* di zeichnen, *vedi.*

Gezeit, *f. T. di Mar.* tempo della marea.

Gezeiten, *f. pl. T. eccles.* le ore canoniche.

Gezelt, *n.* [Zelt], tenda, padiglione.

Gezerre, *n.* lo strascinare, lo stiracchiare.

Gezeug, *n. coll. T. degli Artig.* utensili, strumenti, arnesi.

Geziefer, *n. vedi* Ungeziefer.

Geziemen, *v. n. imp.* es geziemt, si conviene, conviene, sta bene, s'addice, è decente a.... §. so geziemt es einem braven Manne, così deve agire un, così conviene, addice, sta bene a un galant' uomo. §. wie es seinem Stande geziemt, qual, come si conviene al suo stato, ceto.

2) sich geziemen, *p. e.* es geziemt sich, si conviene, s'addice, si deve, è di dovere, si richiede. §. es geziemt sich nicht, so mit seinen Vorgesetzten zu reden, non si conviene, non è decente di parlare in tal modo co' suoi superiori. §. wie es sich geziemt, come si conviene, come si deve, come è di dovere, come si richiede.

Geziemend, *agg.* [gebührend], conveniente, convenevole, decente, condecente, dicevole. §. ein geziemendes Betragen, comportamento, maniere decenti, convenienti.

Geziemend, *avv.* convenientemente, convenevolmente, condecentemente, come si conviene, come si deve.

Geziemlich, *agg.* e *avv. vedi* geziemend.

Geziere, *n.* [Ziererei], smancerie, affettazioni, leziosaggini, smorfie, maniere affettate. §. ihr Geziere ist unausstehlich, le sue smancerie, affettazioni sono insopportabili.

Geziert, *part.* di zieren, *vedi.* It. *Per* gekünstelt, gezwungen, affettato, smanceroso, lezioso; smorfioso. §. ein geziertes Wesen, Benehmen, maniere affettate, leziose, smancerose. §. ein gezierter Mensch, un uomo affettato, smanceroso, un affettatuzzo. §. eine gezierte Schreibart, stile affettato, leccato, ricercato. §. sie thut sehr geziert, ella fa la smorfiosetta, la leziosa, la schizzinosa.

Gezimmer, *n. vedi* Zimmerwerk.

Gezinkt, *agg. T. d' Arald.* (vom Geweih), ramoso.

Gezisch, *n.* (der Schlangen), sibilo, fischio, fistio. It. (von Menschen), fischiata.

Gezischel, *n.* bisbiglio, pispiglio; fischiamento.

Gezitter, *n.* il tremare, il tremolare.

Gezogen, *part.* di ziehen, *vedi.* gezogene Federn, penne d' Olanda. §. eine gezogene Büchse, ein gezogenes Rohr, archibugio, schioppo scanalato, canna rigata. §. gezogene Lichter, candele tuffate. §. gezogenes Gold, Silber, oro, argento filato.

§. *Fig.* wohl gezogen, *vedi* wohlgezogen.

Gezogenheit, *f. vedi* Wohlgezogenheit.

Gezücht, *n.* (von Thieren), razza; covata. It. *Fig.* ein böses Gezücht, cattiva, pessima razza, semenza, genia [cattiva].

Gezweit, *agg.* binario. §. eine gezweite Zahl, il numero binario.

§. *T. de' Bot.* gezweite Blätter, foglie binate.

Gezwirnt, *part.* gezwirnte Seide, seta torta, da ordire; orsojo, organzino.

Gezwitscher, *n.* (der Vögel), il garrire, lo squittire. It. (der Sperlinge), il pipilare, pigolare.

Gezwölft, *agg.* duodenario. §. die gezwölfte Zahl, il numero duodenario.

Gezwungen, *part.* di zwingen, *vedi.* It. *Per* gekünstelt, geziert, affettato, ricercato; it. lezioso. §. ein gezwungenes Wesen, eine gezwungene Haltung, maniere affettate, leziose, ricercate, affettazione, contegno lezioso. §. eine gezwungene Schreibart, stile affettato, leccato, ricercato, forzato. It. *vedi* erzwungen.

Gezwungen, *avv.* per forza, forzatamente, malgrado. It. affettatamente, con affettazione.

Gezwungenheit, *f.* affettazione; ricercatezza; maniere affettate.

Gicht, *f.* artritide, artetica, morbo articolare. §. (in den Füßen), podagra, gotta. §. (in den Händen), chiragra. §. (in den Knien), gonagra. §. die fliegende, reißende Gicht, l'artritide volante, acuta. §. die kalte, beständige Gicht, l'artritide fissa. §. die lähmende Gicht, la paralisia.

2) *pl.* Gichter, convulsioni. §. sie verfiel in Gichter, le vennero le convulsioni, cascò convulsa.

Gichtader, *f.* la vena sciatica.

Gichtanfall, *m.* accesso d'artritide.

Gichtartig, *agg.* artritico.

Gichtbeere, *f. T. de' Bot.* ribes nero.

Gichtbrüchig, *agg.* artritico, assiderato, paralitico.

Gichtbrüchige, *m.* un paralitico, un artritico.

Gichterisch, *agg.* [krampfhaft], convulsivo. §. gichterische Bewegungen, Zuckungen, movimenti convulsivi, convulsioni.

Gichtfieber, *n.* febbre artritica.

Gichtfluß, *m.* flussione artritica.

Gichtisch, *agg.* artritico; paralitico.

Gichtknoten, *m.* calcinaccio.

Gichtkörner, *n. pl.* grani di peonia.

Gichtmittel, *n.* rimedio artritico, antiartritico; un antiartritico.

Gichtpflaster, *n.* diapalma, empiastro artritico.

Gichtrose, *f. T. di Giard.* peonia.

Gichtrübe, *f. T. de' Bot.* [Zaunrübe], brionia.

Gichtschmerzen, *m. pl.* dolori artritici, articolari.

Gichtstoff, *m.* materia, umore artritico.

Gichtwurz, *f. T. de' Bot.* dittamo.

Gickern, *v. n. vedi* kichern.

Giebel, *m.* [eines Hauses], muro che termina in punta, e regge il comi-

gnolo del tetto; it. comignolo. §. [über einer Thür], frontone, finestra.
Giebelbach, *n. vedi* Sattelbach.
Giebelfenster, *n.* abbaino [del comignolo].
Giebelförmig, *agg.* [fatto] a pinacolo.
Giebelhaus, *n.* casa la cui facciata mostra il comignolo, casa a comignolo.
Giebelmauer, *f.* muro che regge il comignolo.
Giebelseite, *f.* lato del frontispizio.
Giebelspieß, *m.* | cima del comignolo.
Giebelspitze, *f.* |
Giebelzinne, *f.* [zu Bildsäulen], acroterio. It. *vedi* Giebelspitze.
Giekbaum, *m. T. di Mar.* (einer Kriegsschaluppe), ghisso. It. albero maestro; boma.
Gieke, *f.* [Feuergieke], scaldino, caldanino.
Gieksegel, *n. T. di Mar.* vela maestra, vela di boma.
Gien, *f. T. di Mar.* caliorna.
Gienfisch, *m.* | *T. de' Nat.* laro.
Gienmaul, *n.* |
Gienmuschel, *f. T. de' Nat.* jattula, jattola, cama; arsella.
Gier, *f.* avidità, bramosia. It. *vedi* Neugier, Blutgier, Nachgier u. s. w.
Gieren, *v. n.* (nach Etwas), bramare, appetire, avidamente desiderare.
2) auf Etwas gieren, fissare avidi sguardi su q. c.
Gierig, *agg.* avido, ingordo, vorace. §. ein gieriger Mensch, uomo ingordo, vorace. §. ein gieriger Hund, can vorace. §. ein gieriger Hunger, fame canina, eccessiva. §. mit gierigen Augen, Blicken betrachten, considerare q. c. con avidi sguardi, con avidità.
Gierig, *avv.* avidamente; ingordamente, voracemente.
Gierigkeit, *f.* avidità, ingordigia. It. voracità.
Gießbach, *m.* torrente.
Gießbad, *n.* doccia.
Gießbecken, *n.* mesciroba.
Gießbuckel, *m.* staffa.
Gießen, *v. a.* [Flüssigkeiten], versare. §. Wein in ein Glas gießen, versare vino nel bicchiere; mescere. §. Wasser in ein Gefäß gießen, versare acqua in un vaso. §. Wasser unter den Wein gießen, innacquare il vino. §. aus einem Gefäße in das andere gießen, travasare. §. er goß sich den Wein, die Brühe auf das Kleid, [si] versò del vino, dell' intingolo sull' abito, s'imbrattò l'abito col.... §. das geschmolzene Metall in die Form gießen, versare, gettare il metallo fuso nella forma.
2) Metalle gießen, fondere, gettare metalli. §. Glocken, Kanonen, Schriften gießen, gettare campane, cannoni, caratteri. §. ein Bild in Erz gießen, gettare una figura in bronzo. §. Lichter gießen, gettare candele [in forma], tuffarle.
3) *Per* begießen (Blumen, Pflanzen, den Garten), innaffiare.
4) sich gießen, *vedi* ergießen.
5) *v. imp.* es gießt, piove dirottamente, la pioggia vien giù, cade a secchie.
Gießer, *m.* fondatore, gettatore [di metallo].
Gießerde, *f.* terra acconcia, adatta per far le forme da gettare metallo.

Gießerei, *f.* fonderia.
Gießerz, *n.* [Bronze], bronzo.
Gießform, *f.* forma, staffa, petrella; *vedi* Form.
Gießhaus, *n.* fonderia.
Gießkanne, *f.* innaffiatojo. It. mesciroba.
Gießkelle, *f.* cucchiaja [del gettatore].
Gießkunst, *f.* l'arte del gettare, del gettatore, del fonditore.
Gießlöffel, *m. vedi* Gießkelle.
Gießmodel, *n. vedi* Gießform.
Gießofen, *m. vedi* Schmelzofen.
Gießpuckel, *m. vedi* Gießbuckel.
Gießrinne, *f. T. de' Fond.* scolatojo.
Gießsand, *m. vedi* Gießerde.
Gießung, *f.* il versare, versamento, lo spandere, spandimento. It. (der Metalle), il fondere, il gettare, getto.
Gießwerk, *n.* lavoro di getto.
Gießzange, *f. T. de' Fond.* tenaglie.
Gift, *f.* übl. Gabe, Mitgift, *vedi.*
Gift, *n.* veleno, veneno; tossico. §. ein geschwindes, schnelltödtendes Gift, pronto veleno, che opera prontamente. §. ein langsames, schleichendes Gift, veleno lento. §. (von Thieren, Schlangen), veleno. §. Einem Gift beibringen, dare veleno ad uno, avvelenarlo, attossicarlo. §. er hat Gift genommen, ha preso veleno, si è avvelenato; *Poet.* ha bevuta la morte. §. Gift mischen, bereiten, comporre, preparare veleni. §. Gift (für Ratten, Mäuse), arsenico, polvere avvelenata. §. das Gift aus einer Wunde ziehen, saugen, estrarre, succhiare il veleno d'un morso.
§ *T. de' Med.* marcia velenosa, virulenza. It. miasma. §. das venerische Gift, virulenza gallica, venerea.
§. *T. de' Min. Per* Arsenik, arsenico.
§. *Fig.* für einen Kranken ist diese Speise Gift, per un ammalato questo cibo è un veleno. §. das Gift der Ketzerei, il veleno, la peste dell' eresia.
§. *Per* Zorn, Grimm, veleno, rabbia, stizza. §. Gift und Galle speien, sputare veleno, sfogare il suo veleno, svelenarsi; gettare fiamme e fuoco. §. vor Gift platzen, scoppiare dalla rabbia. It. *Per* Bosheit, veleno; malignità, malizia.
Giftabtreibend, *agg. T. de' Med.* alessifarmaco, contravveleno.
Giftapfel, *m. T. de' Bot.* frutto di mancinella.
Giftapfelbaum, *m.* mancinella [*Hippomane mancinella*, *L.*].
Giftarzenei, *f.* contravveleno, antidoto, alessifarmaco. It. droga avvelenata.
Giftbars, *m. T. de' Nat.* perca marina velenosa.
Giftbaum, *m. T. de' Bot.* [Firnißbaum], albero della vernice. It. tossicodendro.
Giftbecher, *m.* coppa avvelenata, nappo del veleno. §. den Giftbecher leeren, vuotare il nappo letale; bere il veleno, la morte, la cicuta.
Giftbeere, *f.* bacca velenosa, venefica.
Giftbissen, *m.* boccone avvelenato.

Giftbläschen, *n.* | (der Schlangen, Bienen, Wespen),
Giftblase, *f.* | vescichetta del veleno.
Gifterz, *n.* minerale velenoso. §. weißes Gifterz, miniera d'arsenico bianco, ferro arsenicale. §. schwarzes Gifterz, cobalto.
Giftfängig, *agg.* soggetto, sottoposto ad essere infettato, all' infezione. §. giftfängige Waaren, merci soggetti all' infezione, alla contagione.
Giftgewächs, *n.* pianta velenosa, venefica.
Gifthahnenfuß, *m. T. de' Bot.* ranuncolo palustre.
Giftheil, *n. T. de' Bot.* aconito salutifero, antora.
Giftig, *agg.* velenoso, venenoso, velenifero. §. giftige Thiere, animali veleniferi. §. giftige Pflanzen, piante velenose. §. giftige Mineralien, minerali velenosi. §. giftige Dünste, giftige Luft, vapori pestiferi, pestilenziali, aria appestata.
§. *Fig. Per* boshaft, zornig, velenoso, invelenito, inviperito, maligno; mordace, pungente. §. ein giftiger Mensch, uomo velenoso, maligno; invelenito. §. eine giftige Zunge, lingua velenosa, mordace, pungente. §. giftige Reden, Worte, velenose parole, parole mordaci, pungenti. §. giftig werden, invelenire, inviperire.
Giftig, *avv. Fig.* velenosamente, mordacemente; rabbiosamente.
Giftigkeit, *f.* velenosità. It. *Fig.* velenosità; rabbia, stizza.
Giftkies, *m. vedi* Mißpickel.
Giftkraut, *n.* erba velenosa, aconito.
Giftkuttel, *f. T. de' Nat.* lepre marina.
Giftlatwerge, *f.* elettuario contravveleno; teriaca, antidoto.
Giftlehre, *f.* tossicologia; trattato de' veleni.
Giftlos, *agg.* senza veleno.
Giftmehl, *n. T. de' Min.* arsenico nativo in polvere.
Giftmischen, *n.* il comporre, il preparare veleni.
Giftmischer, *m.* colui che fa, che compone veleni. It. avvelenatore, venefico.
Giftmischerei, *f.* veneficio, avvelenamento.
Giftmittel, *n. vedi* Giftarznei.
Giftpflanze, *f.* pianta velenosa.
Giftpilz, *m.* fungo velenoso, malefico.
Giftpulver, *n.* polvere contravveleno, alessifarmaco. It. polvere velenosa, veleno in polvere.
Giftroche, *f. T. de' Nat.* [Meerpfau], razza velenosa; pesce ratto, civetta; rospo, pipistrello.
Giftschlange, *f.* serpe, serpente velenoso.
Giftschwamm, *m.* vescia. It. *vedi* Giftpilz.
Giftstein, *m. T. de' Min.* cadmia arsenicale.
Gifttrank, *m.* pozione, bevanda avvelenata.
Giftvoll, *agg. vedi* giftig.
Giftwasser, *n.* acquetta, acqua tofana.

Giftwurzel, *f. T. de' Bot.* asclepiade; vincitossico. It. die peruanische Giftwurzel, la contrajerva.
Giftzahn, *m.* (der Schlangen), dente del veleno.
Gigánt, *m. T. di Mitol.* gigante.
Gigántisch, *agg.* [riesenmäßig], gigantesco.
Gilb, *agg.* übl. gelb, *vedi.*
Gilbe, *f. vedi* Gelbe, Gelbheit. 2) ocra gialla. 3) materia che tinge di giallo.
Gilben, *v. a.* übl. gelben, *vedi.*
Gilbicht, | Gilblich, | *agg.* übl. gelblich, *vedi.*
Gilbling, *m.* übl. Goldammer, *vedi.*
Gilbwurz, *f.* übl. Gelbwurz, *vedi.*
Gilde, *f.* compagnia, società; corpo. It *vedi* Zunft, Innung. It. die Gilde der Kaufleute, il corpo de' mercanti [d'una città].
Gildebrief, *m. vedi* Zunftbrief.
Gildebruder, *m.* membro d'un corpo, d'una compagnia.
Gildemeister, *m.* capo d'una compagnia, d'un corpo. It. *vedi* Zunftmeister.
Gilf, | Gilft, | *vedi* Gilbe.
Gilling, *f. T. di Mar.* (des Schiffes), curvatura della poppa.
Giltig, *agg.* übl. gültig, *vedi.*
Giltigkeit, *f.* übl. Gültigkeit, *vedi.*
Gimpel, *m.* [Blutfink, Dompfaff], monaco, monachino, ciuffolotto. It. *Fig.* nibbio, gocciolone, scimunito, sempliciotto, babbeo.
Gingang, *m. Voce chinese*, bambagina, teletta.
Ginseng, *m. Voce chinese* [Kraftwurzel], ginseng [radice medicinale de' Chinesi].
Ginst, | Ginster, | *m. vedi* Genster.
Ginsterseil, *n.* stramba.
Gipfel, *m.* (eines Berges), cima, vertice, sommità. §. (eines Baumes), cima, vetta. §. die Gipfel der Bäume abhauen, dicimare, cimare, svettare gli alberi. §. *T. de' Bot.* Gipfel der Blumen, sommità.
§. *Fig.* den höchsten Gipfel des Ruhmes, des Glückes erreichen, giungere al colmo, pervenire all' apice, al fastigio della gloria, della fortuna. §. von dem Gipfel der Größe herabgestürzt werden, venir precipitato dall' apice della sua grandezza.
Gipfelchen, *n. dim.* vetticciuola, piccola vetta, cima.
Gipfelig, *agg.* cimato, che ha cima. It. *vedi* zwei- drei gipfelig.
Gipfeln, *v. a.* übl. spitzen, zuspitzen, *vedi.*
Gipfelständig, *agg. T. de' Bot* terminale.
Gips, *m.* gesso; stucco. §. mit Gips überziehen, ingessare, coprire di gesso. §. in Gips arbeiten, formen, lavorare, formare in gesso.
Gipsabdruck, *m.* impronta di gesso.
Gipsabguß, *m.* un gesso.
Gipsanwurf, *m.* incrostatura di gesso.
Gipsarbeit, *f.* lavoro di gesso.
Gipsarbeiter, *m.* gessajuolo, stuccatore.
Gipsartig, *agg.* che è della natura del gesso, simile al gesso.
Gipsbild, *n. vedi* Gipsfigur.
Gipsblume, *f. vedi* Gipsspath.
Gipsbrenner, *m.* colui che cuoce il gesso.
Gipsbrennerei, *f.* fabbrica del gesso.
Gipsbruch, *m.* cava del gesso.
Gipsbüste, *f.* busto di gesso.
Gipsdecke, *f.* solajo di gesso, di stucco.
Gipsdruse, *f. T. de' Min.* gesso cristallizzato, drusa di gesso.
Gipsen, *v. a.* gessare, ingessare, impiastrare, incrostrare con gesso.
Gipser, *m. vedi* Gipsarbeiter.
Gipsfigur, *f.* figura di gesso; gesso.
Gipsform, *f.* forma di gesso.
Gipsgebirge, *n.* montagna di gesso.
Gipsgießer, *m.* gessajuolo.
Gipshaltig, | Gipsig, | *agg.* gessoso, gessato.
Gipskalk, *m.* gesso da [far] presa. It. calcina di gesso.
Gipskopf, *m. vedi* Gipsbüste.
Gipskristall, *m. vedi* Gipsdruse.
Gipsmaler, *m. vedi* Freskomaler.
Gipsmalerei, *f. vedi* Frescomalerei.
Gipsmarmor, *m.* marmo artefatto [di gesso].
Gipsmehl, *n.* gesso in polvere.
Gipsmergel, *m.* marga, marna gessosa.
Gipsmörtel, *m.* stucco.
Gipsofen, *m.* fornace da cuocere il gesso.
Gipssinter, *m.* stalattite gessata, gessosa.
Gipsspath, *m.* spato gessoso.
Gipsstein, *m.* pietra di gesso, gessosa.
Gipsteig, *m.* pasta di gesso.
Giráffe, *f. T. de' Nat.* giraffa, cammellopardolo.
Giriren, *v. a. T. de' Merc.* einen Wechsel giriren, girare, indossare una cambiale.
Giro, *n. T. de' Merc.* giro; indossamento.
Girobank, *f. T. de' Merc.* banco di giro.
Girren, *v. n.* (von Tauben), gemere, tubare, mormorare. It *Poet. Fig.* gemere, sospirare; languire. §. ein girrender Liebhaber, un amante languente, che sospira, langue.
Girren, *n.* il gemere; mormorio.
Girrend, *part.* gemente, tubante.
Gis, *n. T. di Mus.* sol diesi.
Gischen, *v. n.* übl. gäschen, schäumen, *vedi.*
Gissen, *v. a. T. di Mar.* estimare.
Gissung, *f. T. di Mar.* estimazione.
Gitau, *n. vedi* Gaitau.
Gitter, *n.* grata, cancello. §. ein eisernes Gitter, grata, inferriata, ferrata. It. (von Fenstern), inferriata. §. ein hölzernes Gitter, cancello di legno. §. (vor Sprachzimmern), grata [del parlatojo]. §. (vor dem Chor), grata. §. (vor dem Altare), balaustrata. §. (vor einem Kamine), ferrata. §. (auf Schiffen), carabottino.
§. *T. d'Arald.* (am Helm), graticolata. §. *T. de' Nat.* das Gitter (Schnecke), lèpade reticolata, cancella.
Gitterbett, *n.* letticello fornito d'una graticcinola.
Gitterfenster, *n.* inferriata.
Gitterförmig, *agg.* graticolato, ingraticolato.
§. *T. d'Anat.* der gitterförmige Theil eines Knochens, sostanza cavernosa d'un osso.
Gitterig, *agg.* übl. gegittert, *vedi.*
Gittern, *v. a.* [vergittern], ingraticolare, fornire di cancello, di grata.
Gitterschnecke, *f. vedi* Gitter.
Gitterschrank, *m.* armadio a cancello.
Gitterstab, *m.* | Gitterstange, *f.* | steccone, ferro d'un cancello, d'una inferriata.
Gitterstuhl, *m.* (in Kirchen), luogo, posto attorniato di una grata.
Gitterthor, *n.* | Gitterthür, *f.* | cancello.
Gitterwerk, *n.* cancelli; inferriate.
Gitterzaun, *m.* steccato.
Glacis, *n. T. di Fort.* spalto.
Glandel, *f.* übl. Drüse, *vedi.*
Glaudern, *v. n. Prov.* übl. schlittern, *vedi.*
Glandulös, *agg.* übl. drüsenartig, drüsig, *vedi.*
Glanz, *m.* (der Sonne, des Mondes, der Sterne), splendore. §. (der Metalle), lucidezza. It. künstlicher Glanz, lustro, brunitura. §. (der Augen), splendore, vivacità; fuoco. §. ein blendender Glanz, splendore, chiarore abbagliante. §. der Glanz der Farben, la vivacità, il lucido, lo smagliare de' colori. §. (eines Zeuches), lustro, fiore. §. polirtes Ebenholz hat viel Glanz, l'ebano lavorato ha molto lustro. §. dem Holze, Marmor u. s. w. Glanz geben, pulire, lustrare il legno, marmo. §. Metallen Glanz geben, brunire, lustrare i metalli. §. Zeuchen Glanz geben, dare il lustro a' panni, drappi. §. den Glanz verlieren, perdere il lustro, l'occhio. §. den Zeuchen den Glanz benehmen, torre, levare il lustro alle stoffe.
2) *Fig.* splendore, chiarezza, lustro. §. sie erschien in dem ganzen Glanze ihrer Schönheit, ella comparve in tutto lo splendore della sua bellezza. §. der Glanz des Hofes, lo splendore, il lustro della corte. §. der Glanz der Tugend, la chiarezza, l'eccellenza della virtù. §. der Glanz seiner Thaten, seines Namens, Ruhmes, la chiarezza delle sue gesta, del suo nome, della sua fama. §. sich nicht vom irdischen Glanze blenden lassen, non lasciarsi abbagliare dal lustro, dalla lucente apparenza delle cose mondane. §. diese Verbindung wird seiner Familie einen neuen Glanz geben, questo matrimonio darà un nuovo splendore, lustro alla sua famiglia.
3) *T. de' Min.* galena; piombaggine.
Glänzen, *v. n.* (von Gestirnen), splendere, risplendere, rilucere. §. die Sterne glänzen, le stelle rilucono, scintillano. § (von Metallen), risplendere, rilucere. §. (von polirten Sachen), rilucere. §. ihre Augen glänzten, i di lei occhi splendevano, risplendevano. §. Alles glänzte da von Gold und Silber, là tutto riluceva d'oro e d'argento. §. man sah in der Ferne die Waffen glänzen, da lontano si vedevano scintillare, lampeggiare, balenare le armi. §. seine Haut glänzt wie Speck, ha la pelle liscia come il lardo. §. eine Thräne glänzte in ihrem Auge, le spuntò una lagrima che luceva qual perla.

2) *Fig.* splendere, risplendere, brillare, distinguersi, segnalarsi. §. sie glänzt mehr durch ihren Verstand, als durch Schönheit, ella si distingue, si segnala, fa figura, si rende riguardevole più col suo spirito, che colle sue bellezze. §. trotz seiner Vorzüge sucht er nicht zu glänzen, con tutte le sue prerogative non cerca distinzioni, non si cura di far comparsa. §. er glänzt in allen Gesellschaften durch seinen Witz, colle sue arguzie fa figura, fa mostra in tutte le conversazioni. §. in ihren Augen glänzte die lebhafteste Freude, negli occhi suoi traluceva, traspariva la più viva gioja.

3) *v. a. Per* poliren (Marmor, Holz), lustrare, lisciare, dare il lustro. §. (Zeuche), dare il lustro. §. (Metalle), brunire, lustrare.

Glänzend, *part.* splendente, risplendente; rilucente, lustro; luminoso. §. glänzende Waffen, armi lucenti, rilucenti. §. glänzende Augen, occhi splendenti, risplendenti, lucenti. §. glänzende Farbe, colore che smaglia, rilucente, vivace. §. glänzendes Tuch, panno lustro. §. glänzende Lufterscheinungen, meteore luminose.

§. *Fig.* splendente; chiaro, illustre; splendido, luminoso, magnifico, sontuoso. §. eine glänzende Schönheit, bellezza pellegrina, rara. §. ein glänzender Verstand, Witz, spirito, ingegno esimio, arguzia distinta, ingegnosa. §. eine glänzende Gesellschaft, Versammlung, una conversazione, adunanza splendida, di persone distinte, riguardevoli. §. ein glänzender Ball, ballo splendido. §. ein glänzendes Gastmahl, banchetto splendido, sontuoso. §. eine glänzende Rolle spielen, far gran figura, essere un personaggio molto riguardevole. §. eine glänzende Laufbahn, una carriera luminosa. §. glänzende Thaten, fatti illustri, chiari; luminose gesta. §. glänzende Versprechungen, promesse splendide, magnifiche. §. dieser Stand ist ein glänzendes Elend, questa condizione è una brillante miseria, è una miseria che ha un falso splendore.

Glanzerz, *n.* galena, piombaggine.

Glanzfarbe, *f.* colore splendente, rilucente.

Glanzfirniß, *m.* vernice lustra, rilucente.

Glanzgarn, *n.* refe, filo lustro, lustrato.

Glanzgras, *n. T. de' Bot.* scagliuola; falaride.

Glanzleinwand, *f.* tela ingommata, lustra.

Glanzlos, *agg.* senza splendore.

Glanzmarmor, *m.* marmo saligno.

Glanzpresse, *f. T. de' Pann.* cartone.

Glanzroth, *n.* rosso d'Inghilterra.

Glanzruß, *m.* fuligginè luccicante.

Glanzschatter, } *m.* [Steifleinwand], bugrane.
Glanzschetter, }

Glanzstein, *m. vedi* Spiegelstein.

Glas, *n.* vetro; cristallo. §. Glas machen, blasen, fare, soffiare il vetro. §. zu Glas machen, vetrificare. §. zu Glas werden, vetrificarsi. §. weißes, grünes Glas, vetro bianco, verde. It. *vedi* Bleiglas, Spießglas u. s. w.

2) ein Glas (am Fenster), vetro, cristallo. §. die Gläser einer Kutsche, i cristalli d'una carrozza. It. (zum Trinken), bicchiere. §. ein Glas leeren, vuotare un bicchiere. §. ein Glas Wasser, Wein, un bicchier d'acqua, di vino. §. er trinkt täglich sein Glas Wein, egli beve ogni giorno il suo bicchier di vino.

§. *Fam.* er hat zu tief ins Glas geguckt, egli ha alzato un po' troppo il gomito; è mezzo cotto; è brillo.

3) *Per* Augenglas, *vedi.*

Glasachat, *m. T. de' Nat.* ossidiana; lava vetrosa ossidiana.

Glasarbeit, *f.* lavoro, opera di cristallo.

Glasarbeiter, *m.* vetrajo; bicchierajo.

Glasartig, *agg.* vitreo, che ha del vetro. §. glasartige Steine, pietre vitree. §. glasartige Erde, terra vetrificabile. §. eine glasartige Masse, materia, massa vitrea.

Glasasche, *f.* cenere di soda.

Glasauge, *n.* occhio di vetro [artificiato].

2) *T. de' Veter.* occhio vajato.

3) ein Mensch mit Glasaugen, uomo con gli occhi vetrini.

Glasäugig, *agg.* cogli occhi vetrini; it. (von Pferden), con gli occhi vajati.

Glasbläser, *m.* gonfiavetri, gonfia.

Glasbürste, *f.* setola, spazzola da nettare i bicchieri, i fiaschi.

Gläschen, *n. dim.* bicchierino.

Glasdeckel, *m.* coperchio di vetro. It. coperchio d'un bicchiere.

Glasdiamant, *m.* stras, diamante falso di vetro.

Glaser, *m.* vetrajo; bicchierajo.

Glaserarbeit, *f.* lavoro di vetrajo.

Glasergeselle, *m.* lavorante [del] vetrajo.

Glaserhandwerk, *n.* mestiere di vetrajo.

Glaserjunge, *m.* garzone, fattorino [del] vetrajo.

Glasermeister, *m.* mastro vetrajo.

Gläsern, *agg.* vitreo, di vetro; vitrino. §. gläserne Gefäße, vasi di vetro. §. ein gläsernes Auge, occhio di vetro. It. *Fig.* gläserne Augen, occhi vetrini, vajati.

§. *T. d' Anat.* die gläserne Feuchtigkeit (im Auge), l'umore vitreo.

Glaserz, *n. T. de' Min.* [Silberglas], miniera d'argento vetrificata, vetrosa.

Glaserzunft, *f.* maestranza, corpo de' vetraj.

Glasfabrik, *f. vedi* Glashütte.

Glasfenster, *n.* invetriata, vetriata. It. (an Kutschen), cristallo.

Glasfluß, *m.* flusso.

Glasgalle, *f.* loppa, sale, colatura del vetro.

Glasgefäß, *n.* vaso di vetro, di cristallo.

Glasgeschirr, *n.* vasellame di vetro; cristalli.

Glasglocke, *f.* campana di cristallo [da coprire vivande, formaggio ec.].

Glasgrün, *agg.* del colore del vetro.

Glashaft, *agg. vedi* glasartig.

Glashandel, *m.* traffico, commercio di vetri, di cristalli, di bicchieri.

Glashändler, *m.* mercante di vetri di cristalli; di bicchieri; vetrajo, bicchierajo.

Glashaus, *n.* [Gewächshaus], stufa delle piante, serbatajo invetriato [da conservare le piante dal freddo].

Glashaut, *f. T. d' Anat.* (des Auges), tunica vitrea; la jaloidea.

Glashütte, *f.* vetraja, fabbrica di vetri.

Glasicht, *agg.* somigliante al vetro, vitreo, invetriato.

Glasig, *agg.* vitreo, che contiene del vetro.

Glasiren, *v. a.* invetriare, vetriare, dare la vetrina; inverniciare.

Glasirt, *part.* invetriato; piombato. It. glasirte Handschuhe, guanti col lustro.

Glaskasten, *m.* cassetta vetriata; it. (zu Waaren), mostra, vetriera.

Glaskirsche, *f.* [ciriegia] lustrina.

Glaskitt, *m.* mastice [per riunire i vetri rotti].

Glaskopf, *m. T. de' Min.* rother Glaskopf, ematita, amatita.

Glaskorallen, *f. pl.* coralli di vetro.

Glaskorb, *m.* canestro di vetro.

2) canestro, cesta da trasportare i vetri.

3) canestrello pe' bicchieri [con ispartizioni per riporveli].

Glaskrämer, *m. vedi* Glashändler.

Glaskraut, *n. T. de' Bot.* salicornia.

2) parietaria.

3) *Per* Eiskraut, cristalloide.

Glaskrug, *m.* boccale, brocca di vetro.

Glaskugel, *f.* palla, boccia di vetro; buffone.

Glaskunst, *f. vedi* Glasmacherkunst.

Glaslampe, *f.* lampada di vetro.

Glaslaterne, *f.* lanterna di vetro.

Glaslava, *f.* lava vetrosa.

Glasmacher, *m.* vetrajo; bicchierajo.

Glasmacherkunst, *f.* arte vetraria.

Glasmaler, *m.* pittore in vetro. It. smaltitore.

Glasmalerei, *f.* pittura in sul vetro. It. *Per* Schmelzarbeit, *vedi.*

Glasmann, *m. vedi* Glashändler.

Glasmasse *f.* [Fritte], fritta.

Glasmesser, *m. T. d' Ott.* vetrômetro.

Glasnapf, *m.* nappo, coppa di vetro.

Glasofen, *m.* fornace del vetro.

Glaspaste, *f.* pasta di vetro.

Glasperle, *f.* perla di vetro.

Glasplatte, *f. vedi* Glastafel.

Glasrahmen, *m.* cornice di vetro.

Glasraute, *f.* rombo di vetro, invetriata romboidale.

Glasring, *m.* anello di vetro.

Glasröhre, *f.* tubo di vetro, di cristallo.

Glasschaum, *m.* schiuma del vetro. It. *vedi* Glasgalle.

Glasscheibe, *f.* (in Fenstern), vetro, cristallo. §. (in Kutschen), cristallo.

Glasscherbe, *f.* vetro rotto, pezzo di vetro rotto.

Glasschere, *f. T. de' Vetr.* cisoje, forbici [da tagliare il vetro caldo].

Glasschleifer, *m.* arrotatore di vetri, di bicchieri.

Glasschmalz, *n.* *T. de' Bot.* salicornia, vetrinola.

It. *Per* Glasgalle, *vedi.*

Glasschmelz, *m.* smalto di vetro.

Glasschneider, *m.* intagliatore, incisore in vetro.

Glasschrank, *m.* armadio, stipo invetriato. It. armadio da' bicchieri.

Glasschränkchen, *n. dim.* piccolo armadio, stipetto invetriato. It. (zu Galanteriewaaren u. s. w.), mostra.

Glasschüssel, *f.* piatto, piattone di vetro, di cristallo.

Glasspinner, *m.* filavetro, filatore di vetro.

Glasstein, *m.* *T. de' Nat.* ossidiana; it. tarso.

Glasstock, *m.* arnia di vetro.

Glastafel, *f.* tavola di vetro, di cristallo.

Glasthür, *f.* porta invetriata; vetriera.

Glastropfen, *m.* gocciola di vetro.

Glasür, *f.* vetrina, invetriatura. §. (der irdenen Geschirre), invernicatura, invetriatura. §. Porzellan von schöner Glasur, porcellana di bella vernice.

§. *T. de' Pitt.* velatura.

§. (der Zähne), smalto.

Glasüren, *v. a. vedi* glasiren.

Glasürt, *part. vedi* glasirt.

Glasürerde, *f.* terra vetrificabile.

Glaswaare, *f.* merci di vetro, di cristallo; vetri, cristalli.

Glasweide, *f.* salcio fragile.

Glaswerk, *n.* lavori, opere di vetro; cristalli, vetri.

Glaszange, *f.* *T. de' Vetr.* tanaglie.

Glätscher, *m. vedi* Gletscher.

Glatt, *agg.* liscio, unito; pulito; it. morbido. §. eine glatte Oberfläche, superficie liscia, unita. §. ein glatter Fußboden, pavimento liscio, pulito. §. der Marmor ist glatt, il marmo è liscio. das Eis ist glatt, il ghiaccio è liscio, sdrucciolo. §. ein glatter Zeuch, stoffa, drappo liscio. §. ein glatter Faden, filo liscio, eguale. §. eine glatte Haut, pelle, cute liscia, morbida. §. ein glattes Kinn, mento imberbe, morbido. §. ein glattes Gesicht, volto liscio [senza butteri, cicatrici e simile]. §. glatte Haare, capelli lisci [non ricci]. §. ein glattes Pferd, cavallo di pelo liscio, lustro, lucente. §. der See war glatt wie ein Spiegel, il lago era [liscio] come uno specchio. §. ein glattes Halstuch, cravatta che non fa pieghe. §. glatter Atlas, Sammet, raso, velluto unito, non operato.

§. *T. de' Bot.* ein glatter Stengel, glatte Blätter, gambo, fusto glabro, foglie glabre.

§. *Fig.* glatte Worte, parole inzuccherate, paroline, belle parole; rosellinc. §. sie ließ sich durch seine glatten Worte hintergehen, ella si fece ingannare, deludere dalle sue belle parole, dalle sue parole inzuccherate. §. eine glatte Zunge, una lingua sciolta, lusinghiera, che dà, fa belle parole.

Glatt, *avv.* lisciamente. §. ein Bret glatt hobeln, spianare, piallare un' asse. §. es ist heute glatt zu gehen, oggi si scivola, si sdrucciola nel camminare, le strade sono lubriche. §. einen Hut glatt bürsten, lustrare un cappello con la scopetta. §. glatt anliegen, stare attillato, bene aggiustato al corpo.

§. *Fam.* den Kopf, Arm, einen Ast glatt abhauen, tagliare di netto, in un tratto il capo, il braccio, un ramo. §. dieser Wein geht glatt hinunter, questo vino scivola, va giù. §. Einem die Haare glatt abscheeren, tosare affatto i capelli ad uno. §. er schlug es ihm glatt ab, glielo negò netto e schietto. §. glatt weg, senza cerimonie, di netto, schiettamente. §. es glatt heraussagen, dirla schietta, parlare schiettamente.

Glattbärtig, *agg.* imberbe, di barba liscia.

Glätte, *f.* (eines Körpers), qualità di ciò ch' è liscio; it. lisciamento, lustro, brunitura, pulitura. §. dem Holze, Marmor die Glätte geben, dare il lustro al, lustrare il legno, il marmo.

§. *Fig.* (eines Gedichts, der Sprache), forbitezza.

2) *Per* Silberglätte, Goldglätte, litargirio, ghitta. §. weiße, gelbe Glätte, litargirio d'argento, d'oro.

Glatteis, *n.* gelicidio; strade gelate e lubriche.

Glatteisen, *v. imp.* gelare. §. es hat diese Nacht geglatteiset, questa notte la pioggia si è gelata, ha gelato in sulle strade.

Glätteisen, *n.* brunitojo, lisciatojo; ferro da pulire.

Glätten, *v. a.* (Leinwand, Wäsche, Papier), lisciare, lustrare, dare il lustro. It. (Metalle), brunire. §. (Marmor), pulire, lisciare. §. (Holz), lustrare, lisciare, pulire.

Glätter, *m.* brunitore, lisciatore, lustratore; it. lisciatojo.

Glattfeile, *f.* lima liscia, gentile da pulire.

Glättfrischen, *n.* il ridurre al litargirio.

Glättglas, *n. vedi* Glättkugel.

Glättheft, *m.* *T. de' Calz. vedi* Glättschiene.

Glatthobel, *m.* *T. de' Legn.* pialla da pulire, da lisciare.

Glättholz, *n.* lisciatojo, brunitojo di legno.

Glättkugel, *f.* lisciatojo, brunitojo di vetro, di cristallo.

Glattmeißel, *m.* pianatojo.

Glattrandig, *agg.* che ha un margine, un orlo liscio.

Glättschiene, *f.* *T. de' Calz.* lisciapiante, bisegolo.

Glättstahl, *m.* brunitojo.

Glättstein, *m.* pietra da lisciare, da lustrare.

Glättung, *f.* il lisciare, lisciamento, brunitura, pulitura.

Glättzahn, *m.* dente da lisciare, la liscia.

Glattzüngig, *agg. Fig.* lusinghevole, lusinghiero, adulatore. §. ein glattzüngiger Mensch, uomo che da belle parole, che fa moine per ingannare; adulatore.

Glatze, *f.* [Platte], testa calva.

It. *Fam. Per* Kopf, zucca pelata, zucca.

Glatzig, *agg. vedi* glatzköpfig.

Glatzkopf, *m.* testa calva, spelata.

Glatzköpfig, *agg.* calvo.

Glau, *agg. Fam.* [hell, heiter], chiaro, sereno.

It. *Per Fig.* scharfsichtig, perspicace, sagace.

Glaube, *m.* credenza, fede; fiducia; it. credito. §. Glauben an Etwas haben, dare credenza, fede a q.c., crederla. §. ich habe keinen Glauben an seine Kunst, non do credenza, fede alla, non ho fiducia in sua arte. §. Einem Glauben geben, schenken, dare, prestare credenza, fede ad uno, credello. §. einer Erzählung, einem Gerüchte Glauben beimessen, prestar fede, credere ad un racconto, ad una voce sparsa. §. das ist, geht über allen Glauben, questo sorpassa ogni credere, ogni credenza. §. bei seinem Glauben bleiben, restare della sua opinione, persistere nella sua opinione. §. sich um allen Glauben bringen, allen Glauben verlieren, discreditarsi, screditarsi, perdere tutto il suo credito. §. dazu gehört ein starker Glaube, convien essere ben credulo per darci fede. §. seinen Glauben retten, salvare il suo credito. §. er hat bei mir allen Glauben verloren, presso di me ha perduto ogni credenza, ogni fede, ogni confidenza.

§. *Fam.* der Glaube wird ihm in die Hand kommen, l'imparerà a proprie spese, l'esperienza glielo insegnerà.

§. *T. de' Merc. vedi* Credit.

2) (in der Religion), fede, credenza. §. ein fester, unerschütterlicher Glaube, credenza, fede ferma, imperturbabile. §. der Glaube an Gott, la fede in Dio. §. der Glaube an Tugend, la fede, credenza nella virtù, persuasione della realità della virtù. §. stark, fest, schwach im Glauben sein, aver ferma fede, poca fede, essere debole di fede. §. im Glauben wanken, vacillare nella fede. §. (ironisch) er hat den rechten Glauben, oh egli sì, che ha la buona fede, credenza. §. Dein Glaube hat dir geholfen, la tua fede t'ha giovato.

3) der christliche, jüdische, mohamedanische Glaube, la fede, la religione cristiana, giudaica, maomettana. §. einen Glauben annehmen, bekennen, abbracciare, confessare, professare una religione. §. seinen Glauben verleugnen, abschwören, rinnegare, abbjurare la fede; apostatare. §. weß Glaubens ist er? di qual religione è egli? qual religione professa?

4) *Per* Glaubensbekenntniß, la confessione, gli articoli di fede. It. (der Katholiken), il credo. §. den Glauben herbeten, recitare, dire il credo.

5) *vedi* Treue.

Glauben, *v. a.* [Etwas], credere, dare, prestare fede, credenza. §. ich glaube es nicht, non lo credo. §. ich glaube es nicht, ich leugne es nicht, non lo credo, nè lo nego. §. glauben Sie davon, was Ihnen beliebt, ne creda quel che vuol credere. §. das glaube ich, das wäre Etwas für ihn, lo credo, ma sì che lo credo, questo sarebbe q. c. per i suoi denti. §. dies ist nicht zu glauben, questo non è da credere, non è credibile, è incredibile.

2) *v. n.* Einem glauben, den Leuten glauben, credere ad uno, agli altri, alla gente, credere quel che la gente dice. §. ich glaube es Ihnen auf Ihr Wort, glielo credo sulla sua parola. §. glaube



mir, es wird dir nicht gelingen, credimi, [che] non ti riuscirà. §. ich glaube seinen Worten, credo alle sue parole, promesse. §. wenn er meinen Worten geglaubt hätte, se avesse creduto, badato alle mie parole. §. ich glaube ihm nicht, non gli credo, non mi fido di lui.

3) an Einen glauben, credere ad uno, dare, prestare fede, credenza ad uno. §. an Gott, an Christus glauben, credere in Dio, un solo Dio, in G. Cristo. §. an Etwas glauben, credere a q. c., dar credenza, fede a q. c. §. an Tugend, an Unsterblichkeit glauben, credere alla virtù, all' immortalità. §. wer da glaubet, wird selig, chi avrà creduto, sarà salvo, si salverà. §. an Wunder, an Gespenster, an Hexen glauben, credere ai miracoli, agli spiriti, alle streghe.

§. *Fam.* er wird daran glauben müssen, gli converrà crederlo, dovrà crederlo suo malgrado. §. er mußte daran glauben, dovè assoggettarvisi bere l'amaro calice.

4) *Per* meinen, halten, denken, vermuthen, credere, pensare; immaginarsi. §. er glaubt, er wisse es nur allein, crede di essere solo a saperlo. §. ich glaubte, er wäre gestorben, credeva, pensava che fosse morto. §. er glaubte sich verrathen, credè, pensò d'essere tradito. §. ich glaubte, Sie sprächen mit mir, credeva, pensava, ch' Ella parlasse con me. §. er glaubte sich klug genug, um... si credeva, si pensava da tanto, per.... §. glaube nicht, daß.... non credere [già], che.... §. wer hätte das geglaubt? chi l'avrebbe creduto? chi si sarebbe mai immaginato. §. wie ich glaube, come credo, a quel che credo.

Glaubenfest, *agg.* fermo, costante nella fede, di ferma, salda credenza.

Glaubensabfall, *m.* apostasia.

Glaubensänderung, *f.* cambiamento di religione.

Glaubensartikel, *m.* articolo di fede.

Glaubensbekenner, *m.* che professa la religione cristiana, la legge di Cristo.

Glaubensbekenntniß, *n.* professione di fede. §. das apostolische Glaubensbekenntniß, il simbolo apostolico; il credo. §. das augsburgische Glaubensbekenntniß, la confessione. §. sein Glaubensbekenntniß ablegen, far professione di fede.

Glaubensgenosse, *m.* compagno nella fede, colui ch' è della stessa religione, comunione; it. correligionario. §. ein neu bekehrter Glaubensgenosse, un neofito.

Glaubensgenossin, *f.* compagna nella fede, colei ch'è della stessa religione, comunione.

Glaubensgericht, *n.* inquisizione.

Glaubensgrund, *m.* argomento di fede. It. base, fondamento della fede, religione.

Glaubenslehre, *f.* dogma, domma; dottrina, massima di religione.

Glaubensmeinung, *f.* opinione in punto, in materia di religione, di fede.

Glaubenspartei, *f.* [Sekte], setta.

Glaubenspunkt, *m.* punto, articolo di fede.

Glaubensregel, *f.* regola, norma, massima di fede.

Glaubenssache, *f.* materia di fede, di religione.

Glaubensstreit, *m.* controversia.

Glaubensverbesserer, *m.* riformatore della religione.

Glaubensverbesserung, *f.* riforma della religione.

Glaubenszwang, *m.* costringimento in punto di fede, in materia di religione.

Glaubenszweifel, *m.* scrupolo in punto di fede, su qualche articolo di religione.

Glaubersalz, *n.* sal di Glaubero; solfato di soda.

Glaubhaft, *agg.* credibile, fededegno, degno di fede; autorevole, autentico. §. ein glaubhafter Mann, uomo di fede, che merita credenza. §. ein glaubhaftes Zeugniß, glaubhafte Nachrichten, testimonianza fededegna, degna di fede, autorevole, nuove autentiche, fededegne, credibili.

Glaubhaftigkeit, *f.* credibilità; it. autenticità.

Gläubig, *agg.* credente, che crede, *vedi* abergläubig, leichtgläubig u. s. w.

2) (in der Religion), fedele, credente, cristiano. §. die Gläubigen, i fedeli; il popolo fedele.

3) ein gläubiges Gebet, preghiera piena di fiducia. §. ein gläubiges Vertrauen, salda, ferma confidenza.

Gläubiger, *m.* creditore. §. sich mit seinen Gläubigern setzen, comporsi co' suoi creditori.

Gläubigerin, *f.* creditrice.

Gläubigkeit, *f. vedi* Glaube, 2.

Glaublich, *agg.* credibile, fededegno. §. das ist kaum glaublich, questo è appena credibile.

Glaublichkeit, *f.* credibilità.

Glaubwürdig, *agg.* fededegno, degno di fede, meritevole d'ogni credenza.

Glaubwürdigkeit, *f.* credibilità.

Gleich, *agg.* [derselbe], eguale, uguale; it. pari, stesso. §. zu gleicher Zeit, nello stesso tempo. §. gleicher Art, della stessa specie, natura. §. von gleichem Alter, di pari, della stessa età, coetaneo. §. gleiches Namens, dello stesso nome. §. gleicher Stand, gleiche Verdienste, condizione eguale, meriti eguali, pari. §. gleicher Abstand, distanza eguale, equidistanza. §. von gleichem Abstande, equidistante. §. von gleicher Stärke, di forza eguale, della stessa forza, pari di fortezza. §. gleiche Rechte, gleiche Absichten, pari diritti, le stesse intenzioni. §. in gleicher Bewegung bleiben, fare sempre lo stesso movimento, muoversi egualmente. §. in gleichem Werthe stehen, von gleichem Werthe sein, equivalere, essere equivalente, avere un valor pari, eguale. §. der gleiche Werth, valore eguale, l'equivalente. §. gleicher Gestalt, gleicher Weise, gleicher Maßen, nello stesso modo, parimente, similmente.

2) *Per* übereinstimmend, ähnlich, eguale, coeguale; simile, consimile. §. Dinge von gleichem Maße, Gewichte, cose della stessa misura, dello stesso peso, che hanno la stessa misura, lo stesso peso. §. in gleiche Theile theilen, dividere in parti eguali. §. er ist dem Vater gleich, è simile al padre, ritrae dal padre, è ben figlio di suo padre. §. eine gleiche Schreibart, stile uniforme. §. ganz gleiche Fälle, Meinungen, gli stessissimi casi, casi del tutto consimili, opinioni consimili, lo stesso parere. §. ein gleicher Schritt, passo eguale. §. mit gleichen Füßen, a piè pari, giunti. §. gleiche Zimmer, stanze a livello, allo stesso piano.

§. *T. di Mat.* gleiche Figuren, figure eguali.

§. *Prov.* 1. gleiche Brüder, gleiche Kappen, *vedi* Bruder.

§. *Prov.* 2. gleich und gleich gesellt sich gern, ogni simile ama il suo simile; Dio fa gli uomini, ed eglino s'appajano.

3) *Per* eben, gerade, glatt, eguale, piano, unito, spianato. §. ein gleicher Weg, eine gleiche Oberfläche, strada eguale, piana, spianata, superficie piana, unita. §. ein gleicher Faden, filo eguale, liscio. §. auf gleicher Erde fallen, cadere su, a piana terra, sul piano.

Gleich, *avv.* egualmente, ugualmente; pari, parimente, simile, similmente. §. gleich machen, fare uguale, pareggiare, agguagliare. §. gleich werden, diventare eguale, agguagliarsi. §. gleich geschickt, fleißig, faul, egualmente, del pari abile, diligente, pigro. §. an Alter, Stand, Verdiensten einander gleich sein, essere della stessa età, coetaneo, della stessa condizione, degli stessi meriti, avere meriti eguali. §. sie sieht ihrer Mutter gleich, ella rassomiglia, ritrae molto di sua madre. §. die Strafe muß dem Vergehen gleich sein, la pena deve essere adequata, corrispondente al delitto. §. er kann ihm nicht gleich kommen, non può competerla seco lui; non si può già misurare con lui. §. er arbeitet ihm gleich, lavora quanto lui, del pari. §. die Mädchen, gleich der Rose, verblühen bald, le fanciulle, a somiglianza della rosa, presto sfioriscono. §. sich Einem gleich achten, halten, stimarsi, tenersi eguale ad uno, tenersi suo pari. §. sich immer gleich bleiben, essere sempre lo stesso, dello stesso umore; non perdere mai la tramontana. §. heute sind Tag und Nacht gleich, oggi abbiamo equinozio, notte e giorno eguali. §. gleich theilen, dividere in parti eguali. §. die Beute wurde gleich vertheilt, la preda venne distribuita a parti eguali. §. gleich weit von einander entfernt, abstehend, equidistante, egualmente distante. §. sie sind gleich alt, sono della stessa, di pari età. §. das ist mir Alles gleich, m'è tutto eguale, m'è tutt' uno, m'è lo stesso. §. gleich mir, ist er beleidigt worden, egli è stato offeso al pari di me. §. gleich als ob, als wenn, come se... quasi come... §. gleich einem Blitze verschwand er, egli sparì come un lampo.

2) *Per* gerade, eben, *p. e.* gleich hobeln, hämmern, appianare, spianare con la pialla, col martello. §. gleich machen, appianare, spianare. §. dem Wasser gleich, a livello dell' acqua; a fior d'acqua. §. die Festungswerke dem Erdboden gleich machen, spianare, demolire le fortificazioni. It. *vedi* gerade, eben.

Gleich, *avv.* [der Zeit], subito, nel momento; da bel principio, in sulle prime; it. ben presto, quanto prima. §. gleich anfangs, da bel principio, in sulle prime, a prima giunta. §. gleich nachher, darauf, subito dopo. §. das habe ich

gleich gedacht, melo immaginai subito. §. ich sagte es ihm gleich, daß.... glielo dissi subito, che.... §. das wollte mir gleich nicht gefallen, da bel principio, dal primo momento la cosa non mi piacque. §. jetzt gleich, ora, in questo momento, subito subito. §. er war nicht gleich da, non v'era per il momento, in quel momento, allora. §. wie er kam, ging Alles gleich besser, giunto che fu, subito che arrivò le cose andarono meglio. §. er wird gleich kommen, egli verrà, viene subito, nel momento. §. ich werde gleich wieder hier sein, in un momento sarò di ritorno. §. es wird gleich zehn schlagen, suoneranno, batteranno quanto prima, ben presto le dieci.

It. *vedi* sogleich, so eben.

Gleich, *conj.* wenn gleich, quand' anche, quantunque, benchè, ancorchè. §. wenn er gleich noch jung ist, so ist er doch... quantunque, benchè sia giovane, egli è però... §. ist sie gleich nicht schön, so... quant' anche non sia bella, ella è però.... §. und wenn du gleich mein Bruder wärst, quand' anche fossi mio fratello....

Gleichabstehend, *part.* equidistante, egualmente distante.

Gleicharmig, *agg.* di bracci eguali.

Gleichartig, *agg.* omogêneo, della stessa natura.

Gleichartigkeit, *f.* omogeneità.

Gleichbedeutend, *agg.* dello stesso significato; sinonimo.

Gleichbein, *n. vedi* Gelenkbein.

Gleichbeschaffen, *agg.* dell' istessa qualità, natura.

Gleichbreit, *agg.* egualmente largo, della stessa larghezza.

Gleichdeutig, *agg. vedi* gleichbedeutend.

Gleichdeutigkeit, *f.* sinonimità.

Gleiche, *f.* [Ebenheit], pianezza. It. *vedi* Gleichheit.

Gleiche, *m.* pari. §. meines, deines, seines, unseres, eueres, ihres Gleichen, mio, tuo, suo, nostro, vostro, loro pari. §. er ist meines Gleichen, è mio pari, di mia condizione, del mio rango. §. man muß mit seines Gleichen Mitleid haben, bisogna aver compassione, carità co' suoi pari, col prossimo. §. mit seines Gleichen umgehen, praticare, usare co' suoi pari. §. er hat nicht seines Gleichen an Tapferkeit u. s. w., di valore ec. nissuno l'arriva, l'agguaglia. §. dieser Platz mit seinen Palästen hat nicht seines Gleichen, non si dà al mondo una piazza simile adorna di sì be' palazzi. §. ein Mann ohne Gleichen, un uomo senza pari, che al mondo non ha pari.

Gleiche, *n.* lo stesso, il pari, il simile. §. ein Gleiches thun, fare lo stesso, il simile, farne altrettanto.

§. *Prov.* Gleiches mit Gleichem vergelten, rendere la pariglia, pan per focaccia.

Gleichen, *v. n.* essere eguale, simile, rassomigliare. §. ein Blatt, ein Ei gleicht dem andern, una foglia, un uovo è eguale, simile, rassomiglia all' altro. §. Einem an Größe, an Verstand, an Reichthum gleichen, essere pari ad uno di statura, d'intelletto, essere ricco del pari, tanto ricco quanto lui. §. hierin möchte ich ihm nicht gleichen, in ciò non gli vorrei somigliare. §. sich im Gesichte, in der Sprache gleichen, rassomigliarsi [in volto], nella favella. §. die Kinder gleichen meistens den Eltern, i figli rassomigliano per lo più a' genitori. §. er gleicht sich immer noch, è tuttavia lo stesso, non ha cambiato un pelo. §. sie gleicht sich seit ihrer Krankheit nicht mehr, dalla sua malattia in poi non è più la stessa, non è più da riconoscere. §. das gleicht ihm gar nicht, non è azione da lui, di suo pari; egli non suol agire in tal modo.

2) *v. a. Per* abgleichen, ausgleichen, *vedi.*

3) *Per* ebenen, pareggiare, appianare, spianare.

Gleichempfindend, *agg.* simpatico.

Gleichendend, *agg.* che ha la stessa desinenza, terminazione.

Gleichentfernt, *agg.* equidistante

Gleicher, *m. T. d' Astr. e di Geogr.* [Aequator], equatore.

2) *T. de' Fabbr.* colui che distende il ferro.

Gleichergestalt, **Gleichermaßen**, **Gleicherweise**, *avv.* in pari modo, nello stesso modo; parimente, similmente; nell' istessa guisa, maniera.

Gleichewig, *agg. T. teol.* coeterno.

Gleichfalls, *avv.* parimente, similmente; anche, pure, ancora.

Gleichfarbig, *agg.* concolore, dello stesso colore, di colore simile.

Gleichförmig, *agg.* conforme, di simil forma, simile, consimile, somigliante; uniforme; it. equabile. §. eine gleichförmige Tracht, foggia, costume conforme, consimile. §. eine gleichförmige Bewegung, moto uniforme, uguale. §. §. eine gleichförmige Schreibart, stile uniforme, conforme, invariabile. §. auf eine gleichförmige Art, di modo conforme, conformemente.

Gleichförmig, *avv.* conforme, conformemente, in conformità. §. gleichförmig machen, conformare, uniformare, rendere conforme, uniforme. §. gleichförmig werden, divenir conforme.

Gleichförmigkeit, *f.* conformità; somiglianza, simil forma; uniformità.

Gleichgelten, *v. n.* equivalere, essere equivalente. §. es gilt mir gleich, ob... m'è tutto eguale, m'è lo stesso, m'è tutt' uno, se....

Gleichgeltend, *part.* equivalente, equipollente.

It. *avv.* equivalentemente.

It. *Per* gleichbedeutend, dello stesso significato.

Gleichgesinnt, *agg.* di pari sentimento, di sentimento concorde.

Gleichgestaltet, *agg.* della stessa figura, forma; it. della stessa statura, tacca.

Gleichgestimmt, *agg.* (von Instrumenten), concorde

It. *Fam. Per* gleichgesinnt, *vedi.*

Gleichgetheilt, *part.* diviso in parti eguali.

Gleichgewicht, *n.* equilibrio, contrappeso, bilico. §. im Gleichgewichte stehen, stare, essere in equilibrio, in bilico, in perno. §. im Gleichgewichte halten, tenere in equilibrio, in bilico. §. das Gleichgewicht halten, contrappesare, contrabbilanciare. §. sich im Gleichgewichte erhalten, tenersi in equilibrio, in bilico. §. ins Gleichgewicht bringen, mettere in equilibrio, equilibrare, bilicare. §. ins Gleichgewicht kommen, equilibrarsi. §. das Gleichgewicht verlieren, perdere l'equilibrio, sbilanciarsi, uscire d'equilibrio. §. aus dem Gleichgewichte bringen, sbilanciare, far perdere l'equilibrio. §. das Gleichgewicht der Gründe, l'equipollenza delle ragioni. §. das europäische Gleichgewicht, l'equilibrio d'Europa, degli stati Europei.

Gleichgewichtslehre, *f.* statica.

Gleichgradig, *agg.* di gradi uguali, diviso in gradi eguali.

Gleichgültig, *agg.* di eguale, dello stesso valore. §. gleichgültige Münzen, monete di egual valore. §. gleichgültige Sylben, sillabe dubbiose [le quali talvolta son corte, e talora lunghe]. It. *vedi* gleichgeltend.

2) *Per* indifferente; it. indolente, insensibile, freddo. §. gleichgültige Dinge, Handlungen, cose, azioni indifferenti. §. es ist mir ganz gleichgültig, was geschieht, avvenga ciò che vuole, m'è tutt' uno, m'è lo stesso, m'è indifferente. §. es ist ihm Alles gleichgültig, gli è tutto indifferente, tutto lo stesso, tutt' uno. §. gleichgültig gegen Etwas sein, rimanere, restare indifferente a q. c. §. er war gegen ihre Reize gleichgültig, rimase indifferente a' di lei vezzi. §. ein gleichgültiger Mensch, uomo indifferente, indolente, flemmatico. §. Etwas mit gleichgültigem Auge betrachten, riguardare q. c. con occhio indifferente, con indifferenza, indifferentemente.

Gleichgültig, *avv.* indifferentemente, con indifferenza; freddamente, indolentemente. §. Einen gleichgültig behandeln, aufnehmen, trattare, accogliere uno con indifferenza, con freddezza. §. gleichgültig bei Etwas bleiben, restare, rimanere indifferente, freddo alla vista di q. c.

Gleichgültigkeit, *f.* ugual valore, equivalenza. §. (zweier Sätze), equipollenza.

2) (einer Sache, Handlung), indifferenza.

3) (von Personen), indifferenza; indolenza; insensibilità, freddezza.

Gleichhalten, *v. a.* stimare, tenere egualmente, l'uno come, quanto l'altro.

Gleichhaltung, *f.* lo stimare, il tenere egualmente.

Gleichheit, *f.* (der Dinge unter sich), uguaglianza, egualità; it. coequalità. §. die Gleichheit der Gesinnungen, Meinungen, der Charaktere, conformità de' sentimenti, delle opinioni, de' caratteri. §. die Gleichheit der Gedanken, identità de' pensieri. §. die Gleichheit der Stimmen, parità di voci.

2) (im Aeußern), somiglianza, rassomiglianza.

§. *T. de' Mat.* (der Figuren), egualità, equalità. §. (des Abstandes zweier Linien), equidistanza, parallelismo.

3) *Per* Ebenheit, *vedi.*

Gleichhoch, *agg.* egualmente alto, della stessa altezza.

Gleichjährig, *agg.* coetaneo, di pari, della stessa età.

Gleichklang, *m.* übl. Einklang, *vedi.*

It. (der Wörter, Reime), consonanza.

Gleichkommen, *v. n.* andar de' pari, uguagliare, eguagliare, adeguare.

Gleichlang, *agg.* egualmente lungo, della stessa lunghezza.

Gleichlastig, *agg. T. di Mar.* ein gleichlastiges Schiff, nave in istiva.

Gleichlaufend, *part.* (von Linien), paralello.

Gleichläufigkeit, *f.* paralellismo.

Gleichlaut, *m.* (der Wörter, Sylben), consonanza. It. eguale desinenza.

It. *T. di Mus. vedi* Einklang.

Gleichlauten, *v. n.* consonare, avere il medesimo suono; it. essere dello stesso tenore, cantare lo stesso.

Gleichlautend, *part.* consonante. It. omonimo.

It. *Fig.* zwei gleichlautende Berichte, due rapporti, relazioni dello stesso, di egual tenore, che cantano lo stesso.

Gleichmachen, *v. a.* [ebenen, abgleichen], spianare, appianare, agguagliare.

2) agguagliare, uguagliare, fare eguale, adeguare, pareggiare. It. (an Verhältniß), proporzionare, commisurare. §. (in der Anzahl), pareggiare. §. die Festungswerke der Erde gleich machen, spianare, atterrare le fortificazioni.

Gleichmacher, *m.* livellatore.

Gleichmachung, *f.* lo spianare, l'appianare.

2) pareggiamento, adeguamento.

Gleichmaß, *n.* [Ebenmaß], proporzione, simmetria.

Gleichmäßig, *agg.* proporzionato, simmetrico. It. uguale, pari; simile.

Gleichmäßig, *avv.* proporzionatamente, con simmetria. It. parimente, similmente.

Gleichmuth, *m.* equanimità, egual tenore, imperturbabilità d'animo. §. Etwas mit Gleichmuth ertragen, sopportare q. c. con animo tranquillo, imperturbabile, con moderazione, con imperturbabilità d'animo.

Gleichmüthig, *agg.* equanimo, d'animo imperturbabile, inalterabile.

Gleichmüthig, *avv.* con animo imperturbabile, con imperturbabilità d'animo, inalterabilmente.

Gleichmüthigkeit, *f. vedi* Gleichmuth.

Gleichnamig, *agg.* omonimo, sinonimo, che ha lo stesso nome.

It. *T. di Mat.* gleichnamige Winkel, angoli equinomii. §. gleichnamige Linien, linee equinomie, corrispondenti. §. gleichnamige Seiten, lati omologi, corrispondenti. §. die gleichnamigen Glieder eines Verhältnisses, i membri corrispondenti d'una proporzione.

§. *T. di Gram.* ein gleichnamiges Wort, voce omonima.

Gleichnamigkeit, *f.* omonimia, sinonimia.

Gleichniß, *n. vedi* Ebenbild; Vergleichung.

It. *Per* Gleichnißrede, comparazione; parabola, allegoria. §. eine Wahrheit in ein Gleichniß einkleiden, esprimere una verità per via di parabola, involgerla in un' allegoria.

Gleichnißrede, *f.* allegoria, parabola.

Gleichnißweise, *avv.* comparativamente, allegoricamente, in forma di allegoria, di parabola.

Gleichnißwort, *n.* parola, voce espressione figurata, metaforica.

Gleichrichten, *v. a.* dirizzare, raddirizzare.

Gleichsam, *avv.* come se, pressocchè, per così dire; quasi.

Gleichschätzen, *v. a. vedi* gleichachten, gleichhalten.

Gleichschätzung, *f. vedi* Gleichhaltung, Gleichachtung.

Gleichschenkelig, *agg. T. di Mat.* ein gleichschenkeliges Dreieck, triangolo isocele, equicrure.

Gleichschlagen, *v. a.* uguagliare, pianare, appianare col martello.

Gleichschwer, *agg.* di egual peso, dello stesso peso.

Gleichsehen, *v. n.* rassomigliare, ritrarre. It. *Poet.* rassembrare.

Gleichseitig, *agg. T. di Mat.* equilatero; che ha lati eguali.

Gleichsinn, *m.* (zweier Wörter), sinonimia. It. (von Personen), conformità di sentimenti; l'accordo.

Gleichsinnig, *agg.* (von Wörtern), sinonimo. It. (von Personen), dello stesso sentimento, concorde, unanime.

Gleichsinnigkeit, *f. vedi* Gleichsinn.

Gleichstellen, *v. a.* [übl. gerade stellen], porre, mettere diritto.

2) *Per* vergleichen, mettere al pari, a confronto, accanto; paragonare. §. sich gleichstellen, mettersi al pari, porsi a confronto, paragonarsi.

Gleichstellung, *f.* il porre, il mettere diritto.

It. *Per* Vergleichung, paragone, il mettere al pari.

Gleichstimmig, *agg.* übl. einstimmig, *vedi.*

Gleichstimmigkeit, *f.* übl. Einstimmigkeit, Uebereinstimmung, *vedi.*

Gleichtägig, *agg.* equinoziale.

Gleichtönig, *agg.* equisono.

Gleichtönigkeit, *f.* consonanza, concerto.

Gleichung, *f. vedi* Abgleichung, Ausgleichung.

2) *T. d'Algebr.* equazione.

Gleichviel, *avv.* altrettanto; lo stesso; tutt' uno. §. gleichviel gelten, equivalere, avere lo stesso valore. §. es ist gleichviel, wer es thut, è lo stesso chi lo fa, che lo faccia l'uno e l'altro è tutt' uno. §. gleichviel, ob er so oder so heißt, che si chiami come si voglia, è lo stesso, è tutt' uno. §. es ist ihm, gilt ihm gleichviel, gli è tutt' uno, gli è indifferente.

Gleichvielfach, *agg. T. d'Aritm.* equimoltiplice.

Gleichweit, *agg.* equidistante.

Gleichweit, *avv.* equidistantemente.

Gleichwerden, *v. n.* divenir pari, eguale, simile.

Gleichwerth, *agg.* di egual pregio, dello stesso valore.

It. *Fig.* egualmente pregevole, degno.

Gleichwichtig, *agg.* [gleich schwer], equiponderante, che ha egual peso, lo stesso peso.

It. *Fig.* Gleichwichtig, di pari momento, rilievo, di egual importanza.

Gleichwichtigkeit, *f.* egual peso, equiponderanza.

It. *Fig.* Gleichwichtigkeit, eguale importanza.

Gleichwie, *avv.* siccome, come, nel modo che....

Gleichwiegen, *v. n.* equiponderare, pesare egualmente, aver lo stesso peso.

Gleichwinkelig, *agg. T. di Mat.* equiangolo, di angoli eguali.

Gleichwirkend, *agg.* gleichwirkende Kräfte, forze cospiranti.

Gleichwohl, *agg.* [dessen ungeachtet, dennoch], nulladimeno, nullameno, con tutto ciò, pertanto, tuttevolte, non ostante.

Gleichzeitig, *agg.* contemporaneo, dello stesso tempo; sincrôno, isocrôno; simultáneo. §. eine gleichzeitige Begebenheit, ein gleichzeitiger Schriftsteller, avvenimento contemporaneo, che accade nello stesso tempo, autore contemporaneo.

It. *T. di Fis.* gleichzeitige Schwingungen, vibrazioni isocrone. §. gleichzeitige Bewegung, movimento sincrono, moto isocrono.

Gleichzeitig, *avv.* nello stesso tempo.

Gleichzeitigkeit, *f.* (der Begebenheiten), sincronismo. §. (der Bewegungen), sincronismo, isocronismo. §. (der Schwingungen), isocronismo.

Gleis, *n.* [Radspur], rotaja; it. (des Wagens), carreggiata. §. das Gleis halten, im Gleise bleiben, restare sulla rotaja, sulla pesta. §. aus dem Gleise fahren, uscire della rotaja, della pesta, della carreggiata.

§. *Fig.* im Gleise bleiben, andare per la pesta, non uscir della pesta, della carreggiata, seguitare la comune. §. aus dem Gleise kommen, uscire della carreggiata, della pesta. §. eine Sache wieder in das rechte Gleise bringen, riavviare una cosa, rimetterla sul buon sentiero.

Gleiße, *f.* übl. Schierling, *vedi.*

Gleißen, *v. n.* [glänzen], risplendere, splendere, lustrare, luccicare, rilucere.

§. *Fig.* avere un aspetto illusorio, una falsa apparenza.

Gleißend, *part.* [glänzend], splendente, risplendente, luccicante, rilucente.

§. *Fig.* eine gleißende Miene, aspetto, faccia d'ipocrita, seducente, fallace. §. gleißende Worte, parole blande, illusorie, finte; belle parole, parole inzuccherate.

Gleißner, *m.* [Heuchler], uomo doppio, simulato; simulatore, ipocrita.

Gleißnerei, *f.* [Heuchelei], ipocrisia, simulazione, doppiezza.

Gleißnerin, *f.* [Heuchlerin], simulatrice, ipocrita, donna simulata.

Gleißnerisch, *agg.* [heuchlerisch], simulato, finto, doppio, ipocrito.

Gleißnerisch, *avv.* simulatamente, fintamente, doppiamente, con ipocrisia.

Gleiten, *v. n.* sdrucciolare, scivolare. §. der Schlitten glitt über das Eis, la slitta andava sdrucciolando sul ghiaccio.

2) *Per* abgleiten, ausgleiten, sdrucciolare, scivolare. §. aus den Händen gleiten, sfuggire, sguizzare, scappare di mano.

3) auf dem Eise gleiten, correre, sdrucciolare sul ghiaccio.

Gleiten, *n.* lo sdrucciolare, sdrucciolamento, lo scivolare.

Gletscher, *m.* montagna di ghiaccio, ghiacci perpetui [delle Alpi, del Tirolo ec].

Glette, *f.* [Glätte], litargirio.

Glied, *n.* (des menschlichen Körpers), membro [*pl.* le membra]. §. starke Glieder haben, stark von Gliedern sein, essere membruto, ben tarchiato, atticciato. §. ein Glied abnehmen, amputare il piede, il braccio ec. §. Schmerzen in allen Gliedern empfinden, haben, avere, sentirsi dolori in tutte le membra, per tutta la vita. §. es liegt mir in allen Gliedern, tutte le membra mi fan male, mi sento una certa gravezza di membra, come le giunture mi fossero attratte. §. ich konnte kein Glied rühren, non mi poteva punto muovere, non poteva alzare un braccio. §. an allen Gliedern zittern, avere un tremore in tutte le membra, tremare da capo a piè. §. seine gesunden Glieder haben, avere le sue membra sane e libere. §. das männliche Glied, il membro virile.

2) die Glieder einer Kette, gli anelli d'una catena.

§. *Fig.* die Glieder (einer Gesellschaft, Familie, Kirche, Gemeinde), i membri, i socii. §. ein Glied des Raths, un membro del consiglio.

3) *Per* Verwandtschaftsgrad, grado di parentela. It. generazione. §. bis ins vierte Glied, fino alla quarta generazione.

4) *T. mil.* das erste, zweite, letzte Glied, la prima, la seconda, l'ultima fila. §. in Glieder stellen, richten, mettere, porre in fila. §. sich in Reihe und Glied stellen, porsi in fila, schierarsi. §. aus dem Gliede treten, uscire di fila.

5) *Per* Gelenk, *vedi*.

Gliedchen, *n. dim.* membretto, membricciuolo, membrolino. It. (einer Kette), anelletto.

Gliederbau, *m.* (eines Körpers), struttura.

Gliederbinse, *f.* giunco articolato.

Gliedergeschwulst, *f.* enfiagione, gonfiezza delle estremità.

Gliedergicht, } *f.* artritide,
Gliederkrankheit, } artetica.

Gliederlahm, *agg.* attratto, paralitico.

Gliederlähmung, *f.* paralisia.

Gliedermann, *m. T. de' Pitt.* modello.

Gliedern, *v. a.* fornire di membra, di membri. It. *vedi* gegliedert.

Gliederpuppe, *f.* [Marionette], burattino.

Gliederreißen, *n. vedi* Gliedergicht.

Gliedersalbe, *f.* unguento di rosmarino, nervino.

Gliederschmerz, *m.* dolore articolare, artritico.

Gliederspannen, *n. T. de' Med.* spasmo; tensione di nervi.

Gliederweh, *n. vedi* Gliederschmerz.

Gliederweise, *avv. T. mil.* in fila, fila per fila, a fila a fila. It. *vedi* gliedweise.

Gliedkraut, *n. T. de' Bot.* erba giudaica.

2) siderite.

3) betonica.

4) asperula odorata.

Gliedlos, *agg.* senza membra, membri.

Gliedmaß, *n. vedi* Glied.

Gliedschwamm, *m. T. de' Chir.* escrescenza fungosa delle giunture.

Gliedstein, *m. T. de' Nat.* priapolite.

Gliedwasser, *n. T. d' Anat.* sinovia. It. *T. de' Chir.* umore icoroso.

Gliedwassersucht, *f.* idropisia articolare, delle giunture.

Gliedweise, *avv.* un membro dopo l'altro. §. er wurde gliedweise mit glühenden Zangen gezwickt, fu tanagliato, e bruciatogli un membro dopo l'altro. It. *vedi* gliederweise.

Glimmen, *v. n. vedi* schimmern.

2) ardere [senza fiamma]; non essere bene spento, smorzato; covare.

3) der Zunder, der Docht glimmt, l'esca arde, è accesa, ha preso fuoco, lo stoppino non è bene spento. §. das Feuer glimmt unter der Asche, il fuoco cova sotto la cenere.

§. *Fig.* die Flamme der Empörung, die jahrelang geglimmt hatte, brach endlich aus, il fuoco della ribellione che covava sotto le ceneri, da più anni, finalmente scoppiò.

Glimmend, *part. p. e.* glimmender Schwamm, esca accesa, che arde, che ha preso fuoco. §. ein glimmender Docht, stoppino non bene spento, smorzato.

Glimmer, *m. T. de' Min.* mica.

Glimmererde, *f.* terra micacea.

Glimmerig, *agg.* micaceo.

Glimmern, *v. n.* übl. schimmern.

Glimmerschiefer, *m. T. de' Min.* schisto micaceo; micaschisto.

Glimpf, *m.* benignità, dolcezza, maniere blande, buona maniera, affabilità. §. Einen mit Glimpf behandeln, trattare uno mitemente, con maniere blande, con affabilità, con gentilezza, andare con le belle con alcuno. §. Einem Etwas mit Glimpf verweisen, riprendere alcuno di q.c. con buone maniere, con benignità, mitemente.

Glimpflich, *agg.* benigno, mite; amorevole, dolce. §. ein glimpflicher Verweis, riprensione mite, benigna.

Glimpflich, *avv.* mitemente, benignamente, con maniere blande, con le belle. §. glimpflich mit Einem verfahren, umgehen, ihn glimpflich behandeln, andare con le belle con alcuno, trattarlo con gentilezza, con dolcezza, con maniere blande.

Glinzen, *v. n.* übl. glänzen, *vedi*.

Glitsche, *f.* sdrucciolo; striscia fatta sul ghiaccio per isdrucciolarvisi.

Glitschen, *v. n.* [gleiten], sdrucciolare, scivolare.

Glitschig, *agg.* [schlüpferig], sdrucciolo, lubrico.

Globus, *m.* [Weltkugel], globo terrestre, terracqueo, celeste. It. (von Holz, Pappe u. s. w.), mappamondo, globo.

Glöckchen, *n. dim.* campanella, campanella, campanello, campanelletta.

It. *Per simil.* (am Halse der Böcke), bargigli, bargiglioni.

Glocke, *f.* [einer Kirche], campana. §. eine große Glocke, campanone. It. [im Hause], campanella. §. die Glocken läuten, suonare le campane. §. an der Glocke ziehen, suonare la campanella. §. *Fig.* Etwas an die große Glocke schlagen, schreiben, die große Glocke läuten, andar suonando la trombetta, strombettando, divulgando dappertutto q. c. It. (einer Uhr), campana. §. die Glocke schlägt, suona, batte l'ora, l'orologio. §. was ist die Glocke? che ora è? §. die Glocke ist zehn, zwölf, sono le dieci, le dodici. §. sich nicht nach der Glocke richten, non legarsi al quarto d'ora. §. mit der Glocke zu Tische gehen, andare a tavola a suon di campanella. It. die Glocke (der Luftpumpe), campana. §. (der Taucher), campana. §. (von Glas, zum Bedecken von Eßwaaren u. dergl.), campana di vetro. §. (einer Trompete, eines Hornes, Trichters), padiglione.

§. *T. de' Bot.* campanula; fiore campaniforme, campanella.

Glöckeln, *v. n.* übl. schellen, klingeln.

Glockenbalken, *m.* mozza.

Glockenblume, *f.* fiore campanulato, campaniforme. It. *T. de' Bot.* campanula; it. raperonzo, raperonzolo.

Glockenform, *f.* forma di campana. It. *T. de' Gett.* [die äußere], manto. It. [die innere], maschio.

Glockenförmig, *agg.* in forma di campana; campaniforme. §. glockenförmige Blumen, fiori campaniformi, campanulati.

Glockengeläute, *n.* scampanio, scampanata. §. er hielt unter Glockengeläute seinen Einzug, fece il suo ingresso a suon di campane.

Glockengießer, *m.* gettatore, fonditore di campane.

Glockengießerei, *f.* fonderia di campane.

Glockengut, *n. vedi* Glockenspeise.

Glockenklang, *m.* suono di campana.

Glockenklöpfel, *m.* batocchio, battaglio.

Glockenkolbe, *f.* cicogna.

Glockenläuter, *m.* campanaro, campanajo, suonator di campane.

Glockenmantel, *m. T. de' Gett.* manto.

Glockenmetall, *n. vedi* Glockenspeise.

Glockenrand, *m.* orlo della campana.

Glockenring, *m.* anello della campana.

Glockenschall, *m. vedi* Glockenklang.

Glockenschlag, *m.* tocco, suono di campana. §. mit dem Glockenschlage kommen, gehen, venire, andarsene quando batte l'orologio, appuntino all' ora prefissa. §. mit dem Glockenschlage drei trat er ins Zimmer, quando l'orologio suonò, battè le tre, tre ore, alle tre in punto entrò nella stanza.

Glockenschwengel, *m.* batocchio, battaglio.

Glockenseil, *n.* fune, corda della campana.

Glockenspeise, *f.* bronzo.

Glockenspiel, *n.* gariglione.

Glockenstrang, *m. vedi* Glockenseil.

Glockenstube, *f.* (auf Thürmen), stanza del campanile dove sono appese le campane.

Glockenstuhl, *m.* mozzatura.

Glockensturm, *m.* il suonare a stormo, a martello, il rintoccare.

Glockentaufe, *f.* benedizione d'una campana.

Glockenthurm, *m.* campanile.

Glockentreter, *m.* campanaro [che suona le campane co' piedi].

Glockenweihe, *f.* benedizione d'una campana.

Glockenwelle, *f.* } orecchioni
Glockenzapfen, *m.* } della campana.

Glockenzieher, *m.* campanaro.

Glockenzierath, *m. T. degli Scul.* campana.

Glöcklein, *n. vedi* Glöckchen.

Glöckner, *m.* campanaro, campanajo. It. *Per* Kirchner, *vedi*.

Glockrose, *f.* [Gartenpappel], malva rosea.

Glorie, *f. Voce lat.* gloria; splendore. §. sich in seiner ganzen Glorie zeigen, mostrarsi in tutta la sua gloria, in tutto il suo splendore.

2) *T. de' Pitt.* gloria celeste, di Cherubini.

3) *Per* Heiligenschein, aureola, corona di raggi.

Glorreich, *agg.* [ehrenvoll, berühmt], glorioso, pien di gloria, chiarissimo. §. eine glorreiche That, azione gloriosa, chiarissima. §. glorreichen Andenkens, di gloriosa memoria. §. die glorreiche Geschichte seines Hauses, i fasti gloriosi di sua casa, famiglia.

Glorreich, *avv.* gloriosamente, con gloria.

Glossárium, *n. Voce lat.* glossario.

Glosse, *f.* [Auslegung, Erklärung], glosa, chiosa; commento, interpretazione.

§. *Fig. Per* Anmerkung, osservazione, censura critica, postilla. §. Glossen über Etwas machen, andare mettendo le sue postille, facendo osservazioni, trovare a ridire, censurare, biasimare q. c. §. sie macht über Alles [ihre] Glossen, ella censura tutto, mette pecca dappertutto, biasima ogni cosa.

Glossenmacher, *m.* glosatore, chiosatore. It. *Fig.* critico, censore; biasimatore.

Glossiren, *v. n.* glosare, chiosare; commentare, interpretare. It. *Fig.* censurare, biasimare, trovare a ridire, metter pecca.

Glotzauge, *n. Fam.* occhione, occhio di bove, occhiacci grossi.

Glotzäugig, *agg. Fam.* che ha occhioni, occhi di bove, occhiacci grossi.

Glotzen, *v. n.* [anstieren, anstarren], spalancare gli occhi, fare grand' occhi, guardare cogli occhi spalancati, fissi. §. nach Einem glotzen, guardare fisso alcuno, con occhi da spiritato.

Gluchzen, *v. n. vedi* glucken.

Gluck, *Onomatopea*, die Henne macht Gluck! gluck! la gallina chioccia. It. (beim Trinken), glo! glo!

Glück, *n.* [glücklicher Zufall], fortuna, buona sorte, ventura; caso favorevole, fortunato. §. er hat von Glück zu sagen, kann von Glück sagen, daß.... egli può dire d'aver avuto fortuna, buona sorte, la ventura, che.... §. es war ein großes Glück, daß er nicht später kam, fu una gran sorte, che non venne più tardi. §. zum Glücke, zu gutem, zu allem Glücke, zum größten Glücke, per sorte, per buona sorte, per buona ventura, fortunatamente, felicemente. §. es war ein Glück für mich, daß.... fu una fortuna per me, gran fortuna, che.... §. es ist dein Glück, daß du gekommen bist, buon per te, che sei venuto. §. es auf gut Glück ankommen lassen, rimettersi, abbandonarsi alla buona ventura. §. mehr Glück als Verstand haben, aver più ventura che senno. §. er hat in Allem ein besonderes Glück, in tutto quel che intraprende ha una fortuna particolare, una sorte incredibile. §. ich habe heute kein Glück, oggi la fortuna non mi dice, ho disdetta [al giuoco]. §. Glück, kein Glück im Spiele haben, avere detta, vincere, dire la carta, essere in disdetta, avere disdetta, disgrazia al giuoco. §. im Glücke sitzen (beim Spielen), essere in detta. §. das Glück hat sich gewendet, la fortuna ha voltato faccia. §. es ist ein bloßes Glück, daß.... è un solo caso, sorte, che.... §. auf Glück und Unglück, ad ogni evento, in ogni caso, avvenga ciò che vuole. §. Einem Glück wünschen, congratularsi, rallegrarsi con alcuno, fargli le sue congratulazioni, augurargli ogni felicità. §. ich wünsche mir Glück, daß.... mi felicito, che.... §. wünschen Sie sich Glück, daß Sie es nicht gethan haben, si feliciti, si rallegri di non averlo fatto. §. zur Genesung Glück wünschen, congratularsi, rallegrarsi con alcuno della sua ricuperata salute. §. Glück zu! viel Glück auf den Weg! buona fortuna! buon, felice viaggio!

§. *T. de' Min.* Glück auf! buona fortuna! Dio benedica il tuo lavoro!

§. *Prov.* 1. wer das Glück hat, führt die Braut heim, assai ben balla a chi fortuna suona.

§. *Prov.* 2. Glück geht über Geschick, val più un' oncia di fortuna che una libbra di sapere.

2) *Per* glückliche Lage, fortuna, felicità. §. sein Glück machen, far [la sua] fortuna. §. ein vollkommnes, ein beneidenswerthes Glück, felicità perfetta, invidiabile. §. sie machte das Glück meines Lebens aus, ella faceva la felicità della mia vita, de' miei giorni. §. sein Glück gründen, befestigen, fare, stabilire la sua fortuna. §. er hat das Glück eines heiteren Temperaments, ha il dono d'essere sempre allegro, giocondo, lieto. §. der Weg zum Glücke, la via, il cammino della felicità, della fortuna. §. der Himmel hat ihm ein großes Glück beschert, il cielo gli ha dato, compartito una gran fortuna, sorte. §. (Höflichkeitsformel), ich hatte lange das Glück nicht, Sie zu sehen, da lungo tempo in poi non ebbi la sorte, il bene di vederla. §. seitdem ich das Glück habe, Sie zu kennen, dacchè ho la bella sorte, la fortuna di conoscerla.

§. *Prov.* Jeder ist seines Glückes Schmied, ognuno è fabbro della sua fortuna.

3) *Per* Schicksal, Glücksgöttin, fortuna. §. das Glück lacht, lächelt ihm, ist ihm günstig, la fortuna gli arride, gli è favorevole, lo favorisce. §. das Glück hat ihm den Rücken gewendet, la fortuna gli ha voltato, volto le spalle. §. das Glück ist blind, unbeständig, eigensinnig, la fortuna è cieca, incostante, capricciosa. §. die Launen des Glückes, i capricci della fortuna. §. sich dem Glücke überlassen, abbandonarsi alla fortuna, alla sorte. §. ein Spielball des Glückes sein, essere il giuoco, il trastullo della fortuna.

§. *Prov.* das Glück ist der Dummen Vormund, la fortuna seconda i pazzi.

Glucke, *f.* chioccia.

Glucken, *v. n.* (von der Henne), chiocciare, crocciare.

Glucken, *n.* il chiocciare, l'abbioccare.

Glücken, *v. n. imp.* riuscire, riuscir bene, venir fatto, succeder bene, andare a seconda. §. es glückt nicht Alles, was man unternimmt, non riesce tutto quel che s'intraprende, tutto non va a seconda. §. es hat geglückt, è riuscita la cosa. §. es ist ihm recht geglückt, gli è bene riuscito, gli è successo bene, è stato molto felice. §. es wird ihm nicht glücken, non gli riuscirà, non gli verrà fatto; andrà a vuoto il suo disegno. §. wenn es mir glückt, se mi riesce. §. es glückt ihm nichts, es will ihm nichts glücken, nulla gli riesce, nulla gli vuol riuscire; ha una gran disdetta.

Gluckhenne, *f.* chioccia. It. *Per* Siebengestirn, le gallinelle.

Glücklich, *agg.* felice, favorevole, prospero, fortunato, venturoso. It. beato. §. ein glücklicher Zufall, caso felice, favorevole, prospero. §. ein glücklicher Vorfall, evento, avvenimento felice. §. ein glücklicher Anfang, buon principio, principio felice. §. ein glücklicher Ausgang, esito felice, prospero evento, buona riuscita. §. eine glückliche Wahl, scelta fortunata. §. ein glücklicher Fall, Hieb, caduta, colpo in cui uno l'ha scampata bella. §. glückliche Reise wünschen, dare il, augurare buon viaggio. §. eine glückliche Ankunft, arrivo felice. §. ein glückliches Leben führen, glückliche Tage haben, menare una vita beata, vivere, passare giorni felici. §. eine glückliche Ehe, matrimonio felice. §. ich fand ihn in einer glücklichen Stimmung, lo trovai in una favorevole disposizione. §. ich kam zur glücklichen Stunde, venni, giunsi nel favorevole, nell' opportuno momento. §. ein glückliches Zusammentreffen von Umständen, un fortunato incontro, una felice, favorevole combinazione di circostanze. §. ein glückliches Gedächtniß, memoria felice. §. eine glückliche Gesichtsbildung, una fisionomia aggradevole, fattezze piacevoli, avvenenti. §. glücklicher Weise, felicemente, fortunatamente, per buona fortuna, ventura.

2) ein glücklicher Mensch, uomo felice. It. fortunato. §. ein glücklicher Spieler, giuocatore fortunato. §. ein glücklicher Liebhaber, amante preferito, favorito, corrisposto. §. ein glückliches Jahrhundert, un secolo fortunato. §. glücklich, wer mit Wenigem zufrieden ist, beato, felice colui che si contenta di poco. §. eine glückliche Hand haben, aver una mano benedetta, fortunata. §. glücklich sein, essere felice; fornito di beni di fortuna, aver fortuna. §. glücklich im Spiele sein, essere fortunato, avere fortuna al giuoco. §. glücklich machen, rendere felice.

Glücklich, *avv.* felicemente, fortunatamente. §. glücklich leben, vivere felicemente, vivere, passare giorni felici, menare una vita beata. §. glücklich verheirathet sein, essere ben, felicemente maritato, ammogliato. §. einer Gefahr glücklich entrinnen, glücklich davonkom-

men, uscirne felicemente, scapparla, scamparla bella. §. glücklich ankommen, arrivare felicemente, sano e salvo. §. reisen Sie glücklich! buon, felice viaggio! faccia buon viaggio! §. es geht ihm glücklich, le cose gli vanno a seconda, prosperamente, se la passa felicemente. §. glücklich von Statten gehen, riuscire, riuscir bene, a buon termine. §. sich glücklich schätzen, stimarsi felice, fortunato, beato. §. ich schätze mich glücklich Sie bei mir zu sehen, mi stimo felice, mi reputo a fortuna, di vederla in mia casa. §. glücklich spielen, avere fortuna, detta al giuoco.

Glücksball, *m.* giuoco, trastullo della fortuna, della sorte.

Glücksbote, *m.* nunzio, messaggiero di felici nuove, di qualche fortuna accaduta.

Glücksbotschaft, *f.* nuova felice.

Glücksbude, *f.* botteghino del lotto [in un mercato, ove la gente va a tentare la fortuna].

Glückselig, *agg.* beato, felicissimo, fortunatissimo. §. ein glückseliger Zustand, stato beato, felicissimo.

Glückselig, *avv.* beatamente, felicissimamente.

Glückseligkeit, *f.* beatitudine, felicità. §. das ist, darein setzt er seine größte Glückseligkeit, questo è il suo maggior contento, in questo mette ogni sua felicità, la sua beatitudine. §. die ewige Glückseligkeit, la beatitudine eterna.

Glucksen, *v. n. vedi* glucken.

Glücksfall, *m.* caso fortunato, accidente di fortuna, occorso avventuroso.

Glücksgaben, *f. pl.* doni della fortuna.

Glücksgöttin, *f.* [la dea] Fortuna.

Glücksgunst, *f.* favore della fortuna.

Glücksgüter, *n. pl.* beni di fortuna; facoltà.

Glücksjäger, *m. vedi* Glücksritter.

Glückskind, *n.* uomo fortunato, favorito della fortuna. It. uomo nato in camiscia, in grembo a Giove.

Glückspilz, *m. Fig.* uomo che senza merito fa fortuna in poco tempo; sciocco fortunato, a chi corre dietro la fortuna.

Glücksrad, *n.* (beim Lotto), tamburo a ruota [per mescolavi i numeri del lotto]. It. la ruota della fortuna.

Glücksritter, *m.* (im Mittelalter), paladino, cavalier errante. It. (jetzt), avventuriere, venturiere.

Glücksruthe, *f.* übl. Wünschelruthe, *vedi.*

Glücksspiel, *n.* giuoco di fortuna, di resto.

Glücksstand, *m.* stato, posizione felice, di prosperità. It. *Per* Glücksumstände, *vedi.*

Glücksstern, *m.* stella, sorte, fato.

Glücksstoß, *m.* (im Billard), mossa fortunata.

Glücksstreich, *m.* colpo, tiro fortunato, ben riuscito, felice.

Glückstopf, *m.* urna del lotto. §. in den Glückstopf greifen, estrarre, cavare dall' urna.

Glücksumstände, *m. pl.* [Vermögensumstände], beni di fortuna; valsenti, facoltà. §. in guten Glücksumständen sein, essere agiato, benestante, facoltoso, aver delle facoltà.

Glückswechsel, *m.* cangiamento, mutazione di fortuna; catástrofe.

Glückszeichen, *n.* buon augurio, felice presagio, pronostico di buona ventura.

Glückwunsch, *m.* congratulazione, gratulazione; augurj. §. Einem seinen Glückwunsch abstatten, congratularsi con uno, fargli le sue congratulazioni.

Glückwünschen, *v. n.* [Einem], congratularsi, gratularsi, rallegrarsi con alcuno, fargli le sue congratulazioni.

Glückwünscher, *m.* gratulante, congratulante.

Glückwünschung, *f.* gratulazione, congratulazione.

Glückwünschungsschreiben, *n.* lettera gratulatoria, congratulatoria, di congratulazione.

Glych, **Glüh**, } *agg.* übl. glühend, *vedi.*

Glühe, *f. T. de' Fabbr.* roventezza. §. die Glühe geben, roventare.

Glühen, *v. n.* (von Metallen), arroventire, essere rovente, infocato, rosso. §. das Eisen glühet, il ferro è rovente, rosso.

2) die Sonne ist so heiß, daß der Boden glühet, il sole è così ardente che ne scotta il terreno. §. ich glühe im Gesichte, ho il volto acceso, infocato. §. sie glüht vor Scham, le son venuti i rossori sul volto, dal rossore è divenuta una fiamma di fuoco [in volto].

§. *Fig.* für Jemand glühen, ardere d'amore per alcuno, esserne ardentemente innamorato. §. er glüht für alles Gute und Schöne, ha un grand' ardore, un entusiasmo per tutto ciò che è buono e bello. §. vor Liebe, vor Verlangen glühen, essere acceso, ardere d'amore, di bramosia, di voglia. §. vor Zorn, Rache, Ehrgeiz glühen, ardere di sdegno, essere infocato, animato dello spirito di vendetta, impastato d'ambizione. §. die Augen glühten ihm vor Zorn, dalla rabbia avea occhi di fuoco, di bragia, schizzava fiamme dagli occhi. §. der Himmel glühet (vom Abendrothe), il cielo si tinge d'un rosso acceso, diviene come color di fuoco.

3) *v. a.* das Eisen glühen, roventare, arroventare il ferro. §. eine Gold- Silberarbeit glühen, arroventare l'oro, l'argento lavorato.

Glühen, *n.* l'arroventire, l'essere rovente, infocato. It. arroventamento, l'arroventare.

Glühend, *part.* rovente, infocato, rosso. §. glühendes Eisen, ferro rovente, rosso, infocato. §. eine Wunde mit dem glühenden Eisen brennen, incendere una piaga col ferro rovente. §. mit glühenden Kugeln schießen, cannoneggiare con palle roventi. §. glühende Kohlen, carboni accesi, ardenti. §. ein glühender Ofen, fornace rovente. §. glühend machen, roventare, arroventare. §. glühend werden, divenir rovente, arroventire.

2) eine glühende Hitze, calore ardente, cocente. §. ein glühender Wind, aria di fuoco. §. glühende Wangen, gote, guance infocate, accese; it. accese di rossore.

§. *Fig.* glühende Liebe, amor ardente. §. glühende Küsse, baci di fuoco, ardenti, cocenti, dati con fuoco, con ardore. §. ein glühendes Verlangen, ein glühender Eifer, accesa brama, desiderio; zelo ardente. §. glühende Augen, occhi accesi, ardenti. §. vor Zorn glühende Augen, occhi di bragia, di fuoco.

Glühend, *avv.* ardentemente, focosamente. §. glühend heiß, ardente, cocente, infocato. §. die Sonne scheint glühend heiß, il sole scotta come il fuoco, avvampa.

Glühfarbe, *f.* [Feuerfarbe], colore di bragia, di fuoco.

Glühfeuer, *n.* bragia, fuoco di bragia. It. fuoco da arroventare il ferro.

Glühhitze, *f.* calore ardente. It. *vedi* Glühe.

Glühofen, *m. T. de' Vetr.* calcara. It. *T. de' Zecc.* fornace. It. *T. d' Artigl.* fornace da roventare le palle.

Glühsand, *m.* spezie di sabbia che resiste al fuoco.

Glühwachs, *n. T. de' Dor.* pasta, cera.

Glühwein, *m.* vino bollente con aromi.

Glühwurm, *m.* lùcciola.

Glumm, *agg.* übl. trübe (vom Wasser), *vedi.*

Glupen, *v. n. Fam.* fare occhi torvi, mirare, levare gli occhi torvamente.

Glupisch, *agg. Fam.* [heimtückisch], maligno, malizioso; astuto.

Glut, *f.* bragia; brage; carboni ardenti; it. vampa, ardore. §. die Glut der Sonne, l'ardore del sole. §. die Glut des Feuers, la vampa [del fuoco]. §. eine starke Glut, fuoco gagliardo, gran bragia. §. die Glut aus dem Ofen ziehen, cavare le brage, i carboni ardenti dal forno.

§. *Fig.* von heiliger Glut durchdrungen, penetrato d'un santo ardore, zelo. §. seine Glut verlor sich bald, il suo ardore, fuoco, zelo svanì tosto.

Gluten, *m. T. de' Chim.* [Leimstoff], glutine.

Gluth, *f. vedi* Glut.

Glutmeer, *n. Voce poet.* un mare di fuoco; it. una vasta vampa di aereo fuoco.

Glutmesser, *m.* piròmetro.

Glutpfanne, *f.* [Kohlenpfanne], braciere.

Glycine, **Glycinerde**, } *f. T. de' Chim.* glicina.

Gnade, *f.* [Gunst, Gewogenheit], grazia, favore. §. bei Einem in Gnaden sein, stehen, essere in grazia di alcuno. §. von Eines Gnade leben, vivere, camparla della carità d'alcuno, co' soccorsi che uno dà.

§. *T. mil.* sich auf Gnade und Ungnade ergeben, rendersi a discrezione. §. die Gnade Gottes, la grazia di Dio. §. Wir Friedrich Wilhelm von Gottes Gnaden König von Preußen u. s. w., Noi per la grazia di Dio, per la Dio grazia Federico ec. §. beim Fürsten in hohen Gnaden stehen, essere molto in grazia del principe, valer tutto presso lui, esserne il braccio destro. §. in der Gnade seines Herrn steigen, montare, salire in grazia, favore del suo signore. §. Eines Gnade erlangen, verlieren, ottenere, perdere la grazia d'alcuno, venire in disgrazia. §. wieder zu Gnaden, in Gnaden kommen, rientrare in grazia d'alcuno. §. Gnade vor Einem, vor Eines

Augen finden, trovare grazia presso, innanzi alcuna agli occhi d'alcuno. §. die Gnade des Siegers, des Richters anflehen, domandare perdono, clemenza al vincitore, implorare la clemenza del giudice. §. um Gnade bitten, chiedere perdono, mercè. §. eine Gnade angedeihen, widerfahren lassen, fare grazia ad alcuno, graziarlo, dargli perdono. §. Gnade für Recht ergehen lassen, preferire la clemenza alla giustizia. §. ohne alle Gnade, senza pensare a grazia, con tutto rigore, secondo detta il rigore. §. ohne Gnade und Barmherzigkeit, senza pietà, misericordia; senza compassione, riguardo. §. schon sollte ihm der Kopf abgeschlagen werden, als man Gnade rief, si stava sul punto di decapitarlo, allorchè si gridò, eccoti sentirsi gridare grazia! §. haben Sie die Gnade, Herr Graf.... Signor conte, si compiaccia, si degni, di.... §. halten Sie es mir zu Gnaden, mi scusi tanto, le chieggo mille scuse, la prego di scusarmi. §. Ew. Majestät, Durchlaucht halten zu Gnaden, aber.... prego S. M., S. Altezza di volermi graziosamente perdonare, ma.... §. aus Gnade, per grazia, pietà.

2) *T. teolog.* die [göttliche] Gnade, la grazia [divina]. §. das Reich der Gnade, il regno della grazia. §. die rechtfertigende, hinreichende, bessernde, wirkende, wirksame Gnade, la grazia giustificante, sufficiente, efficente, efficace. §. die mitwirkende, lebendigmachende, heiligende, obsiegende Gnade, la grazia cooperante, vivificante, santificante, trionfante. §. im Stande der Gnade sein, essere nello stato di grazia.

3) *Per* Gnadenbezeigung, grazia, favore. §. Einem eine Gnade erweisen, accordare una grazia, un favore ad alcuno. §. den Fürsten um eine Gnade bitten, supplicare un principe per una grazia. §. eine Gnade erhalten, ottenere una grazia. §. kann ich die Gnade [Ehre] haben, Ihnen aufzuwarten? poss' io aver l'onore di presentarle i miei rispetti?

4) (als Anrede), *p. e.* Ew. Gnaden, (zu Männern), Vossignoria Illustrissima. It. Ihre Gnaden (zu Damen), Vossignoria Illustrissima.

Gnaden, *v. n.* [usato solo nelle sequenti frasi]. §. Gnade Gott! gnad' uns Gott! Dio ci ajuti! ce la mandi buona! §. Gott gnade dir, wenn ich dich erwische, se t'acchiappo, Dio t'ajuti, te la mandi buona.

Gnadenbelohnung, *f. vedi* Gnadenlohn.

Gnadenberuf, *m. T. teol.* vocazione di Dio, del cielo.

Gnadenbezeigung, *f.* grazia, favore. §. Einen mit Gnadenbezeigungen überhäufen, colmare uno di grazie, di favori, di benefizj.

Gnadenbild, *n. T. eccles.* immagine miracolosa.

Gnadenblick, *m.* sguardo grazioso, favorevole.

Gnadenbrief, *m.* patente, rescritto [in cui il principe accorda una grazia]. It. la grazia [lettera in cui si aggrazia un malfattore].

Gnadenbrod, *n.* vitto gratuito, mantenimento dato per grazia. § das Gnadenbrod bei Einem essen, camparla, vivere della carità di uno; it. essere una paga morta. §. einem alten Diener das Gnadenbrod geben, dare ad un vecchio servo il vitto per grazia, gratuitamente.

§. *Fig.* einem Hunde, Pferde das Gnadenbrod geben, mantenere un cane, un cavallo invalido per compassione.

Gnadenbund, *m. T. teol.* l'alleanza di grazia.

Gnadenertheilung, *f.* conferimento d'una grazia. It. *T. teol.* comunicazione della grazia divina.

Gnadenfrist, *f.* tempo, respiro di grazia.

Gnadengabe, *f.* dono gratuito. It. *T. teol.* doni della grazia.

Gnadengehalt, *n.* | **Gnadengeld**, | [Pension], pensione, stipendio dato per grazia.

Gnadengeschenk, *n.* dono dato per grazia, dono gratuito.

Gnadenjahr, *n.* (der Wittwen), annata della vedovanza [che la vedova d'un impiegato tira il primo anno dopo la di lui morte].

Gnadenkette, *f.* catena d'oro donata da un sovrano qual contrassegno di favore.

Gnadenkraft, *f. T. teol.* virtù, efficacia della grazia.

Gnadenkraut, *n. T. de' Bot.* [Gottesgnade], graziola, graziadei.

Gnadenlehn, *n.* feudo dato [dal principe] per grazia.

Gnadenlicht, *n. T. teol.* lume, luce della grazia.

Gnadenlohn, *m.* mercede gratuita, guiderdone dato per grazia.

Gnadenmittel, *n. T. teol.* mezzo della grazia.

Gnadenort, *m. T. eccles.* perdono.

Gnadenpfennig, *m.* medaglia [data da un sovrano qual contrassegno di favore].

Gnadenquell, *m.* | **Gnadenquelle**, *f.* | *Fig. T. teol.* sorgente di grazia.

Gnadenreich, *n. T. teol.* regno di grazia.

Gnadenreich, *agg.* grazioso; clemente; misericordioso.

Gnadensache, *f.* affare che dipende dalla grazia, dal favore del principe, rimesso alla sua clemenza.

Gnadenschatz, *m. T. teol.* tesoro della grazia.

Gnadensonne, *f. Fig.* sole, luce della grazia.

Gnadenstand, *m. T. teol.* stato di grazia. §. aus dem Gnadenstande fallen, perdere la grazia di Dio.

Gnadenstimme, *f. T. teol.* voce della grazia.

Gnadenstoß, *m.* (bei Hinrichtungen), colpo di grazia. §. einem Delinquenten den Gnadenstoß geben, dare il colpo di grazia ad un delinquente.

Gnadenstuhl, *m.* propiziatorio, coperchio dell' arca di alleanza.

Gnadentafel, *f. T. teol.* la sacra mensa, la santissima comunione.

Gnadenthaler, *m.* (für Invaliden), pensione gratuita.

Gnadenthron, *m. vedi* Gnadenstuhl.

Gnadentisch, *m. vedi* Gnadentafel.

Gnadentrieb, *m. T. teol.* istinto della grazia.

Gnadentrost, *m. T. eccles.* consolazione dello Spirito Santo, unzione.

Gnadenverheißung, *f. T. teol.* promissione della grazia.

Gnadenvoll, *agg.* pieno di grazia, di clemenza, grazioso, clemente.

Gnadenvoll, *avv.* graziosamente, clementemente.

Gnadenwahl, *f. T. teol.* predestinazione.

Gnadenwappen, *n.* arme, insegna accordata dal principe per grazia.

Gnadenwerk, *n. T. teol.* opera della grazia.

Gnadenwirkung, *f. T. teol.* effetto della grazia.

Gnadenwohlthat, *f. T. teol.* dono della grazia.

Gnadenzeichen, *n.* contrassegno di grazia, di clemenza.

Gnadenzeit, *f. T. teol.* tempo della grazia. It. *Per* Gnadenfrist, *vedi.*

Gnädig, *agg.* benigno, clemente; grazioso; favorevole, affabile; umano. §. unser Fürst ist ein gnädiger Herr, il nostro principe è un signore benigno, clemente. §. Gott ist gnädig, Dio è buono, clemente, misericordioso. §. Gott sei uns gnädig! Dio ce la mandi buona, Iddio ci ajuti! §. eine gnädige Antwort, graziosa risposta. §. ein gnädiger Blick, ein gnädiges Lächeln, eine gnädige Miene, sguardo benigno, favorevole, sorriso grazioso, benigno; volto, aspetto affabile, benigno. §. ein gnädiger Fürst, principe clemente, benigno, affabile, umano. §. ein gnädiger Sieger, vincitore clemente. §. ein gnädiger Richter, un giudice indulgente, umano, non severo. §. ein gnädiges Urtheil, sentenza benigna, non rigida. §. eine gnädige Strafe, pena leggiere, mite. §. um gnädige Strafe bitten, pregare di mitigare, di moderare la pena.

§. *Fig.* ein gnädiger Regen, pioggia favorevole, feconda.

2) [als Titel, Anrede], gnädiger Herr! gnädige Frau! Illustrissimo Signore, Illustrissima signora. §. ist der gnädige Herr, die gnädige Frau zu Hause? è in casa il signore, la signora?

Gnädig, *avv.* graziosamente, benignamente, con benignità, clementemente, affabilmente, con affabilità. §. er sprach, unterhielt sich sehr gnädig mit ihm, egli parlò, s'intrattenne seco lui con gran benignità, affabilità. §. der Fürst empfing mich sehr gnädig, il principe m'accolse graziosissimamente, con gran benignità, affabilità. §. er ist noch gnädig davon gekommen, l'ha scampata bella, se n'è uscito pel buco della maglia rotta. §. es gnädig machen, non procedere con tanto rigore, andare con le belle. §. gnädig mit Einem erfahren, trattare uno con dolcezza, affabilità, usare indulgenza, benignità verso alcuno.

Gnädiglich, *avv. vedi* gnädig.

Gnädigst, *agg. sup.* graziosissimo ec. *vedi* gnädig. §. das Schreiben war in den gnädigsten Ausdrücken abgefaßt, il rescritto era concetto in graziosissimi, benignissimi termini. §. gnädigster Herr, Fürst, Il-



Instrissimo, molto illustre signore, serenissimo principe!

Gnädigst, *avv. sup.* graziosissimamente, clementissimamente, benignissimamente.

Gnätze, *f.* übl. Krätze, *vedi*.

Gnätzig, *agg.* übl. krätzig, *vedi*.

Gneiß, / **Gneuß**, / *m. T. de' Min.* gneis, gneiss.

Gneiße, *f. vedi* Gleiße; Schierling.

Gnom, *m. Voce greca* [Erdgeist], gnome [folletto, spirito supposto abitare nella terra a custodia de' tesori].

Gnome, *f. Voce greca*, la gnome, sentenza memorabile.

Gnomiker, *m.* gnomologista.

Gnomisch, *agg.* gnomologico.

Gnomon, *n. T. d'Astr.* [Sonnenzeiger], gnomone.

Gnomonik, *f.* gnomonica.

Gnostik, *f. Voce greca*, teognosi.

Gnostiker, *m.* teognostico.

Gnostisch, *agg.* teognostico.

Gnu, *n. T. de' Nat.* gnu.

Gnug, **Gnüge**, *vedi* genug, Genüge u. s. w.

Gnurren, *v. n.* übl. knurren, *vedi*.

Göckelhahn, *m. Voce bassa* [Hahn], gallo.

Goländer, *m.* übl. Eisvogel, *vedi*.

Gold, *n.* oro; *poet.* auro. §. gediegenes, gewachsenes Gold, oro nativo, vergine. §. gezogenes Gold, oro tirato, in lame. §. gesponnenes Gold, oro filato. §. geschlagenes Gold, oro fogliato, foglia d'oro. §. polirtes Gold, oro brunito. §. gemünztes Gold, oro coniato, monete d'oro. §. weißes Gold, il platino. §. tausend Thaler in Golde, mille talleri in oro. §. mit Gold überziehen, belegen, indorare. §. in Gold fassen, incastonare, legare a, in oro. §. eine Klinge mit Gold auslegen, damaschinare una lama. §. trinkbares Gold, oro potabile. §. Gold machen wollen, voler far l'oro, cercare la pietra filosofale. §. im Golde bis über die Ohren sitzen, stare nell' oro a gola. §. dies, dieser Mensch ist nicht mit Golde zu bezahlen, questa cosa vale tant' oro quanto pesa, è un uomo che vale un tesoro. §. man mußte es mit Golde aufwiegen, si dovè comprarlo a peso d'oro. §. ich thäte es nicht um alles Gold der Welt, non lo farei per tutto l'oro del mondo. §. man speiste auf Gold, si mangiò in piatti d'oro, il servizio di tavola era d'oro.

§. *Poet.* das Gold der Aehren, ihrer Haare, le auree spighe, le sue auree chiome, i suoi capelli, crini, come fila d'oro.

§. *Prov.* es ist nicht Alles Gold, was glänzt, non è tutt' oro quel che riluce, luce.

Goldader, *f.* vena, filone d'oro.

Goldaderig, *agg.* venato d'oro.

Goldadler, *m. T. de' Nat.* aquila dorata.

Goldähnlich, *agg.* simile all' oro.

Goldalter, *n.* l'età dell' oro, il secolo d'oro.

Goldammer, *f. T. de' Nat* clorione, vercellino.

Goldamsel, *f. vedi* Golddrossel.

Goldanstrich, *m.* indoratura.

Goldapfel, *m. T. de' Giard.* sorta di mela. It. *Per* Liebesapfel, pomodoro, pomo l'oro.

Goldarbeit, *f.* lavoro, opera d'oro.

Goldarbeiter, *m.* orefice.

Goldartig, *agg.* della natura dell' oro; it. simile all' oro.

Goldauflösung, *f.* soluzione d'oro.

Goldauge, *n. T. de' Nat.* marangone. It. orata.

Goldband, *n.* nastro d'oro, di fila d'oro.

Goldbarre, *f.* pane, verga d'oro.

Goldbarsch, *m. T. de' Nat. vedi* Kaulbarsch.

Goldbergwerk, *n.* miniera, mina dell' oro.

Goldberill, *m.* crisoberillo.

Goldblatt, *n.* foglia d'oro, oro fogliato.

Goldblättchen, *n. dim.* foglietta d'oro.

Goldblech, *n.* piastra, lametta, lamina d'oro.

Goldblume, *f.* fiore d'oro ricamato. It. *T. de' Bot.* crisantomo, margherita gialla.

Goldbörse, *f.* borsa [piena] d'oro.

Goldborte, *f.* passamano, trina d'oro.

Goldbrassen, *m. T. de' Nat.* orata, orada.

Goldbrocat, *m.* broccato [d'oro].

Goldbruch, *m.* cava, mina dell' oro.

Goldbutte, *f. T. de' Nat.* pássere dorata.

Golddistel, *f. T. de' Bot.* cardoscolimo, spina gialla.

Golddraht, *m.* filo, fil d'oro.

Golddrahtzieher, *m.* filaloro.

Golddrossel, *f. T. de' Nat.* [Pfingstvogel], rigogolo, galbula.

Golddurst, *m.* sete dell' oro.

Golden, *agg.* d'oro; *poet.* aureo. §. goldene Gefäße, Ketten, Ringe, Münzen, Uhren, vasi, catenelle, anelli, monete, orologi d'oro. §. goldener Stoff, stoffa, drappo d'oro, broccato. §. ein Buch mit goldenem Schnitte, libro col taglio indorato, d'oro.

§. *Per simil.* die goldene Sonne, l'aureo sole, il rilucentissimo astro. §. ihre goldenen Haare, Locken, le sue auree chiome, i suoi biondi crini. §. die goldenen Aehren, le biondeggianti spighe.

2) *Fig.* das goldene Zeitalter, il secolo d'oro, l'età aurea. §. die Zeit ist golden, il tempo è prezioso quanto l'oro. §. er hat goldene Tage, egli ha, passa giorni felici. §. goldene Früchte tragen, portare, produrre frutti preziosi. §. er ist noch golden gegen seinen Bruder, a petto a suo fratello egli è oro colato. §. das ist noch golden dagegen, accanto a questo è oro puro, in paragone di quello è una gioja. §. mein goldenes Kind, mein goldener Junge! la mia cara gioja! §. die goldene Bulle, la bolla d'oro. §. ein goldener Spruch, aurea sentenza. §. die goldene Zahl (in der Zeitrechnung), numero aureo. §. die goldene Regel (Regula de tri), regola aurea, del tre. §. die goldene Ader, emorroide. §. Einem goldene Worte geben, dar buone, belle parole ad alcuno. §. Einem goldene Berge versprechen, promettere Roma e toma, mari e monti ad uno.

Golderz, *n.* miniera d'oro, contenente dell' oro.

Goldfaden, *m.* ororiccio; filo d'oro, proffilo. §. mit Goldfaden sticken, ricamare, lavorare di riccio, di proffilo.

Goldfalb, *agg.* (von Pferden), falbo, bajo aurato, che tira al giallo.

Goldfarbe, *f.* color d'oro.

Goldfarben, / **Goldfarbig**, / *agg.* di color d'oro, del color dell' oro; it. *poet.* aureo.

Goldfasan, *m.* fagiano aurato, aureo-pennuto.

Goldfeilicht, *n.* calia, limatura d'oro.

Goldfinger, *m.* dito anulare, anulario.

Goldfink, *m.* verzellino.

Goldfirniß, *m.* vernice color d'oro, gialla.

Goldfisch, *m. T. de' Nat.* orata.

Goldfischer, *m.* pescatore d'oro di pagliuola.

Goldfischerei, *f.* pesca d'oro di pagliuola.

Goldfliege, *f. T. de' Nat.* crisòmela.

Goldflimmer, *m.* pagliuola.

Goldflittern, *f. pl.* lustrini d'oro.

Goldfohre, / **Goldforelle**, / *f.* trota orata. It. *Per* Goldbrassen, *vedi*.

Goldfranze, *f.* frangia d'oro.

Goldfuchs, *m.* bajo, sauro dorato, aurato, che tira al giallo.

Goldgang, *m. T. de' Min.* filone, vena d'oro.

Goldgefäß, *n.* vaso, vasello d'oro.

Goldgeier, *m. T. de' Nat.* avvoltojo aureo-pennuto.

Goldgelb, *agg.* giallo aurato, d'oro; it. aureo. §. goldgelbe Haare, Locken, capelli, crini d'oro, biondeggianti, biondi ricci; *poet.* anella d'oro.

Goldgelockt, *agg. Voce poet.* ricciuto, pien di ricci d'oro, di biondi ricci, d'anella d'oro.

Goldgeschiebe, *n.* roccia, miniera d'oro, pregna d'oro.

Goldgeschirr, *n.* vasellame d'oro.

Goldgespinnst, *n.* tessuto, stoffa d'oro.

Goldgestickt, *agg.* ricamato d'oro.

Goldgewicht, *n.* peso dell' oro.

Goldgier, *f.* la sete dell' oro; avidità d'oro.

Goldglanz, *m.* splendore, lustro dell' oro.

Goldglätte, *f.* litargirio d'oro.

Goldglimmer, *m. T. de' Nat.* mica color d'oro, gialla.

Goldgräupchen, *n.* granellino d'oro.

Goldgries, *m. T. de' Nat.* sabbia contenente granelli d'oro.

Goldgrube, *f.* mina, cava d'oro, dell' oro. §. Peru, diese unerschöpfliche Goldgrube, il Perù le cui mine d'oro sono inesauribili.

§. *Fig.* das ist für ihn eine Goldgrube, questo è per lui una inesauribile sorgente di guadagno.

Goldgrün, *n.* verde aurato.

Goldgrund, *m. T. de' Bott.* fondo, campo d'oro, aurato.

Goldgulden, *m.* fiorino d'oro. It. zecchino gigliato.

Goldhaar, *n. Voce poet.* chiome, crini, fila d'oro.

2) *T. de' Bot.* atanasia. It. crisocome.

Goldhaarig, *agg. Voce poet.* aurocrinito.

Goldhähnchen, *n. T. de' Nat.* motacilla [*motacilla regulus L.*].

Goldhaltig, *agg.* contenente dell' oro, pregno d'oro.

Goldhander, *m. T. de' Nat.* triglia; it. orata (Fische).

Goldhärig, *agg. vedi* goldhaarig.

Goldharnisch, *m.* corazza, arnese d'oro, dorato. It. (für Pferde), bardatura, fornimenti d'oro.

2) *T. de' Nat.* bupresto gigante (Käfer).

Goldig, *agg. Voce poet.* aureo; d'oro.

Goldkäfer, *m. T. de' Nat.* crisòmela; it. scarafaggio verde aurato, smeraldino, carabo dorato.

Goldkalk, *m. T. de' Chim.* oro ossidato, ossido d'oro.

Goldkarpfen, *m. vedi* Goldbrassen.

Goldkies, *m. T. de' Nat.* pirite aurifera.

Goldkind, *n. vezzegg.* figlio d'oro; il beniamino.

Goldkissen, *n. T. de' Leg. di libr.* cuscinetto [di pelle, su di cui si taglia l'oro fogliato].

Goldklumpen, *m.* massa d'oro [nativo]. It. cumulo, monte d'oro.

Goldkönig, *m. T. de' Chim.* regolo d'oro.

Goldkorn, *n.* granello d'oro; pepite.

Goldkörnchen, *n. dim.* granellino d'oro.

Goldkrätze, *f. vedi* Goldfeilicht.

Goldkraut, *n. T. de' Bot.* cardoncello; spelicciosa.

Goldkrone, *f.* corona d'oro. It. (Münze), scudo d'oro.

Goldküste, *f. T. di Geogr.* la costa d'oro [della Guinea].

Goldlack, *m.* vernice color d'oro, gialla.

2) (Siegellack), avventurina.

3) *T. de' Giard.* viola, leucojo giallo.

Goldlahn, *m.* lamina d'oro.

Goldlasur, *f. T. de' Nat.* bazzulite aurina, picchiettata di giallo.

Goldlebererz, *n. T. de' Min.* oro epatico.

Goldleder, *n.* pelle, cuojo dorato; coridoro.

Goldleim, *m.* crisocolla.

Goldlilie, *f.* giglio giallo, emerocalla.

Goldloth, *n.*, **Goldlöthe**, *f.* } borace naturale; it. crisocolla.

Goldmacher, *m.* alchimico; alchimista.

Goldmacherei, **Goldmacherkunst**, } *f.* alchimia; it. la pietra filosofale.

Goldmann, *m. vezzegg.* uomo d'oro, amabile. §. er ist ein Goldmann, è una coppa d'oro, una gioja. §. ein Goldmann, un marito compiacente, buono.

Goldmännchen, *n. dim.* ometto d'oro, gentile; una cara giojetta; it. un caro marito.

Goldmarder, *m. T. de' Nat.* martora gialla del Canadà.

Goldmerle, *f. vedi* Golddrossel.

Goldmilz, *f. T. de' Bot.* epatica gialla, sassifraga.

Goldmine, *f.* mina, cava d'oro.

Goldmünze, *f.* moneta d'oro.

Goldpapier, *n.* carta dorata.

Goldplatte, *f.* lama, piastra d'oro.

Goldplätten, *n.* il laminare l'oro.

Goldplätter, *m.* laminajo dell' oro, colui che lamina l'oro.

Goldprobe, *f.* saggio, prova dell' oro [sulla pietra di paragone].

Goldpulver, *n.* polvere d'oro, dell' oro.

Goldpunkt, *m. T. de' Nat.* bupresto dai punti d'oro (Käfer).

Goldpurpur, *m. T. de' Chim.* porpora di Casio, precipitato d'oro purpureo.

Goldregen, *m. Fig.* pioggia d'oro.

Goldreich, *agg.* abbondante, ricco d'oro.

Goldreif, **Goldring**, } *m.* anello d'oro.

Goldruthe, *f. T. de' Bot.* verga d'oro, dorata.

Goldsalz, *n. T. de' Chim.* clorato d'oro, oro muriatico.

Goldsand, *m.* sabbia aurifera, rena contenente dell' oro.

Goldschaum, *m.* oro fogliato.

Goldscheider, *m.* affinatore [dell' oro].

Goldscheidewasser, *n.* [Königswasser], acqua regia.

Goldscheidung, *f.* spartimento dell' oro [da un altro metallo]; it. affinamento.

Goldschlacke, *f.* scoria dell' oro.

Goldschläger, *m.* battiloro.

Goldschlägerhammer, *m.* martello grosso [de' battilori].

Goldschlägerhaut, *f. T. de' Batt.* scacciata.

Goldschlich, *m. T. de' Min.* miniera d'oro trita, stritolata.

Goldschmied, *m.* orefice, orafo.

Goldschmiedsarbeit, *f.* lavoro d'oreficeria.

Goldschmiedskunst, *f.* oreficeria, arte dell' orefice.

Goldschmiedsladen, *m.* bottega dell' orefice.

Goldschmiedszeichen, *n.* bollo [degli orefici, sul vasellame].

Goldschwefel, *m. T. de' Chim.* zolfo stibiato arancio.

Goldsohn, *m. vezzegg.* figlio d'oro, cara gioja.

Goldsöhnchen, *n. dim.* figliuolino d'oro; giojetta cara. It. il beniamino. §. das ist ihr Goldsöhnchen, questo è il suo beniamino, favorito; giojello.

Goldspäne, *m. pl.* calia [dell' oro].

Goldspinner, *m.* filaloro.

Goldstange, *f.* verga d'oro.

Goldstein, *m.* pietra, roccia contenente dell' oro.

2) *Per* Chrysolith, crisolito.

Goldsticker, *m.* ricamatore a oro.

Goldstickerei, *f.* ricamo a oro, d'oro.

Goldstoff, *m.* stoffa, drappo d'oro.

Goldstoffen, *agg.* di drappo d'oro.

Goldstrich, *m. T. de' Nat.* sarpa, salpa (Fisch).

Goldstück, *n.* pezzo d'oro; it. moneta d'oro.

Goldstückchen, *n. dim.* pezzetto d'oro.

Goldstufe, *f. T. de' Min.* miniera, roccia d'oro, che contiene dell' oro, pregna d'oro.

Goldtalk, *m. T. de' Min* talco giallo

Goldteig, *m.* oro macinato.

Goldtinctur, *f.* tintura d'oro, oro potabile.

Goldtochter, *f. vezzegg.* figlia d'oro; una gioja.

Goldtöchterchen, *n. dim.* figliolina d'oro; una giojetta.

Goldtresse, *f.* trina, gallone d'oro.

Goldwaare, *f.* opera, lavoro d'oro, d'oreficeria.

Goldwage, *f.* bilancetta dell'oro, saggio, saggiuolo. §. *Fig.* Jedes Wort auf die Goldwage legen, pesare le parole al bilancino dell' oro; misurare le parole.

Goldwäsche, *f.* lavatura dell' oro. It. (der Ort), lavatojo dell' oro.

Goldwäscher, *m.* lavatore dell' oro. It. *vedi* Goldfischer.

Goldwasser, *n.* acqua d'oro, rosolio.

Goldweide, *f. vedi* Dotterweide.

Goldweinstein, *m. T. de' Chim.* tartrite d'oro.

Goldwerth, *agg.* prezioso, caro quanto l'oro.

Goldwespe, *f. T. de' Nat.* criside.

Goldwolf, *m. T. de' Nat.* [Schakal], lupo aureo, sciacal, jacal.

Goldwurz, *f. T. de' Bot.* celidonia; it. martagone.

Goldzahn, *m. T. de' Min.* verghetta d'oro vergine.

Goldzain, *m.* übl. Goldbarre, *vedi.*

Goldzieher, *m. vedi* Golddrahtzieher.

Golf, *m. T. di Mar.* [Meerbusen], golfo.

Gölle, *f.* übl. Sumpf, *vedi.*

Gölse, *f.* übl. Mücke, *vedi.*

Gölzen, *v. a.* (die Schweine), castrare [i porci].

Gondel, *f.* gondola. §. eine kleine Gondel, gondoletta.

Gondelfahrer, **Gondelführer**, **Gondelier**, **Gondelschiffer**, **Gondolier**, } *m.* gondoliere.

Gönnegeld, *n.* übl. Angeld, Handgeld, *vedi.*

Gönnen, *v. a.* Einem Etwas gönnen, rallegrarsi, godere della buona fortuna ec. d'alcuno; felicitarlo che.... §. ich gönne es ihm, ich gönne ihm sein Glück, mi rallegro, godo della sua buona fortuna; non gliela invidio; non vedo di mal occhio la sua buona fortuna. §. §. es ist ihm wohl zu gönnen, daß er dies Amt erhalten hat, è ben giusto ch' egli abbia ottenuto questo impiego, se l'è meritato. §. Johann gönnt ihm sein Unglück, Giovanni gode del di lui male, si rallegra della sua sciagura. §. Einem Etwas nicht gönnen, essere malcontento, non veder volentieri, non soffrire che uno abbia q. c., mostrarne invidia. §. er gönnt seinen Leuten nicht das Brod, egli dà mal volentieri, a contra cuore, suo malgrado il pane alla sua gente. §. Einem nicht die Luft gönnen, invidiare ad alcuno pure, sino l'aria che respira. §. Niemand Etwas gönnen, non soffrire, vedere mal volentieri che uno abbia q. c.

2) *Per* vergönnen, erlauben, gestatten, accordare, concedere, permettere. §. Gönnen Sie mir einige Ruhe, m'accordi, mi permetta, mi dia un po' di riposo, di respiro. §. die Tage, die uns

die Vorsicht noch gönnen wird, i giorni che la provvidenza ci concederà. §. Gönnen Sie mir die Ehre Ihres Besuchs (Höflichkeitsformel), m'accordi l'onore, mi onori della sua visita.

Gönner, *m.* protettore, fautore; patrone. §. (der Künstler, Gelehrten), mecenate.

Gönnerin, *f.* fautrice; patrona.

Gönnerschaft, *f.* protezione, favore.

Göpel, *m. T. de' Min.* árgano; ingegno, ordigno.

Göpelherd, *m. T. de' Min.* spazio di terreno ove i cavalli girano l'argano.

Göpelkunst, *f. vedi* Göpel.

Gork, *m.* übl. Kork, *vedi*.

Gorke, *f.* übl. Gurke, *vedi*.

Gorl, *m. T. delle Cucitr.* cordoncino.

Gorre, *f. Fam. vedi* Pferd.

Gösch, **Gösche**, *f. T. di Mar.* piccola bandiera di bompresso.

Gosche, *f. Voce bassa* [Maul], ceffo, muso, grugno.

Göspe, *f.* übl Gäspe, *vedi*.

Gosse, *f.* (in der Küche), sciacquatojo, colatojo. §. (zum Regenwasser), acquajo. It. (auf der Straße), rigágnolo.

Goßstein, *m.* colatojo, pila dell' acquajo.

Gothisch, *agg.* gotico, gottico. §. die gothische Bauart, architettura gotica. §. gothische Lettern, lettere gotiche.

Gott, *m.* Dio, Iddio §. [der Heiden], Ihr Götter! große Götter! o Dei! Dei immortali! numi! santi numi del cielo! §. die heidnischen Götter, gli Dei, gl' idoli de' pagani, del paganesimo. §. unter die Götter versetzen, zum Gotte machen, annoverare tra gli Dei, deificare. §. schön wie ein Gott, bello come un Apollo. §. vergnügt wie ein Gott, contento come un re, contentissimo. §. er macht das Geld zu seinem Gott, fa un idolo del suo danaro; idolatra i suoi danari.

2) Gott (der Christen), Dio, Iddio, Domineddio. It. l'Altissimo. It. (der Juden), Dio d'Israele. §. der Gott der Heerschaaren, il Dio degli eserciti. §. es gehört ihm von Gott und Rechtswegen, gli appartiene di ragione, per diritto umano e divino. §. ein Mann Gottes, nach dem Willen Gottes, un uomo di Dio, un uomo pio, santo, divoto. §. die Furcht Gottes, il [santo] timor di Dio. §. das Wort Gottes, la parola di Dio, divina; it. la santa Scrittura.

3) Gott! *interj.* oh Dio! Dio buono!

a) [*interj.* per esprimere sommo dolore], *p. e.* daß sich Gott erbarme! che Dio ci ajuti; che Dio ce la perdoni! It. (spöttisch), dies soll ein Schloß sein? daß sich Gott erbarme! E questo dev' essere un palagio? che Dio glielo perdoni! §. Gott, welch ein Unglück! oh Dio, che disgrazia è questa!

b) [per dimostrare gran gioja], *p. e.* ach Gott, wie freue ich mich! oh Dio, ahi, quanto mi rallegro! §. o Gott! wie schön! oh Dio, quanto, come è bello! §. Gott Lob, Gott sei gelobt! lode, grazie a Dio! Iddio sia lodato! §. Gott sei Dank! la Dio mercè, grazie a Dio! §. Gott lohne es Ihnen! Gottes Lohn! Iddio glielo rimeriti, rimuneri!

c) [per esprimere il suo desiderio], *p. e.* Gott helf! helf Gott! [ad uno che ha sternutato], salute! il ciel la prosperi! felicità! (zu einem Kinde), Dio ti benedica! §. in Gottes Namen! in nome di Dio! alla buon' ora! per me, sia pur così, così sia. §. geht in Gottes Namen! andatevene con Dio, in santa pace. §. Gott steh' euch bei! Iddio vi ajuti, assista! §. Gott bewahre euch! Iddio vi guardi! §. Gott grüße dich, euch! (von Geistlichen beim Eintreten), sia lodato Gesù Cristo! It. eh, buon dì! ah, eccoti qui! §. Reiset, gehet mit Gott! Gott geleite euch! Dio v'accompagni, Dio vi sia di scorta! §. Gott wende es zum Besten! Dio ce la mandi buona. §. Gott gebe es! Dio lo voglia! Dio lo faccia! Dio ce l'accordi! §. will's Gott, geliebt es Gott, se Dio vuole, se a Dio piace. §. mit Gottes Hülfe, coll' ajuto di Dio! §. wollte Gott! piacesse a Dio! §. Gesegne es Gott! Dio lo benedica, gli dia la sua benedizione! it. (beim Essen), prôssite! buon appetito! §. Gott befohlen! addio! §. und damit Gott befohlen, e con questo sia finita; è così basta, addio.

d) [per maraviglia, stupore e simili], *p. e.* Gott, was sehe ich! Dio, che veggo, che miro! §. gerechter, großer, allmächtiger Gott! giusto Dio! giusto cielo!

e) [per dimostrare avversione], *p. e.* Gott bewahre, behüte! da sei Gott vor! das wolle Gott nicht! Dio mene guardi; Dio non voglia, non piaccia a Dio! §. um Gotteswillen! per amor di Dio, per carità! §. thun Sie es um Gotteswillen nicht! non lo faccia per carità, per l'amor di Dio! §. Um Gottes willen, was machen Sie? che fa mai per carità di Dio? §. Etwas um Gottes willen, für ein Gotteslohn thun, far q. c. per l'amor di Dio, per carità.

f) [per asseverare q. c.], *p. e.* bei Gott! so wahr Gott lebt! affè di Dio! come è vero Dio! §. Gott ist mein Zeuge! Dio m'è testimonio. §. So wahr mir Gott helfe! così Dio m'ajuti; mi salvi Dio! §. Gott strafe mich! straf mich Gott! che Dio mi punisca! mi fulmini il cielo! §. Gott verdamme mich! che Dio mi danni! §. weiß es Gott, ich konnte nicht kommen, sallo Dio, Dio lo sa s'io poteva venire.

g) [per dimostrare dubbio, incertezza], *p. e.* das mag Gott wissen, sallo Dio! Dio vel dica. §. weiß Gott, Gott weiß es, Gott mag wissen, was daraus werden wird, Dio sa che ne succederà, avverrà.

§. *modo basso*, Einen vor und nach Gott bitten, pregare, scongiurare uno in nome di Dio, e di tutti i santi.

§. *Fam.* er läßt den lieben Gott einen guten Mann sein, non si dà fastidio, non s'inquieta di niente, vive alla spensierata, col capo nel sacco.

§. *Fam.* er lebt wie Gott in Frankreich, egli vive contento e felice, dassi buon tempo, tempone.

§. *Prov.* 1. der liebe Gott gibts den Seinen im Schlafe, fortuna, e dormi.

§. *Prov.* 2. Jeder für sich, Gott für uns Alle, ognun per se, e Dio per tutti.

Gottähnlich, *agg.* simile a Dio. It. der Mensch ist gottähnlich, l'uomo è fatto secondo l'immagine di Dio.

Götterbote, *m.* messaggiere degli Dei, del cielo: Mercurio.

Götterbotin, *f.* messaggiera degli Dei: Iride.

Göttergleich, *agg. Voce poet.* pari, simile agli Dei; divino, divo.

Götterlehre, *f.* mitologia; favola.

Göttermahl, *n.* convito, banchetto degli Dei. It. *Fig.* un pasto da re, divino, squisitissimo.

Götterspeise, *f.* cibo degli Dei; ambrosia.

Göttersprache, *f.* lingua, favella degli Dei. It. *Fig.* lingua divina.

Göttersspruch, *m.* oracolo.

Göttertrank, *m.* néttare. It. *Fig.* dieser Wein ist ein Göttertrank, questo vino è un nettare.

Götterzeugung, *f.* teogonia.

Gottesacker, *m.* cimiterio, campo santo.

Gottesbild, *n.* immagine di Dio.

Gottesdienst, *m.* culto; ufficio divino. §. dem Gottesdienste beiwohnen, intervenire, assistere a' divini uffizj. It. ascoltare la messa, la predica. §. den Gottesdienst verrichten, halten, celebrare l'ufficio divino, uffiziare. §. der äußere, innere Gottesdienst, il culto esterno, le cerimonie, il culto interno, la divozione. §. freien Gottesdienst haben, avere il libero esercizio del culto, della religione.

Gottesdienstlich, *agg.* sacro. §. gottesdienstliche Verehrung, culto sacro, religioso. §. gottesdienstliche Gebräuche, riti sacri, cerimonie sacre.

Gotteserde, *f.* mondo; la terra. It. *Per* Gottesacker, *vedi*.

Gottesfurcht, *f.* il [santo] timor di Dio; it. pietà, religione.

Gottesfürchtig, *agg.* timorato di Dio; divoto, pio, religioso. §. gottesfürchtige Gesinnungen, Handlungen, sentimenti religiosi, azioni di pietà.

Gottesgabe, *f.* dono di Dio.

Gottesgebärerin, *f.* Deipara, la madre di Dio, Maria, vergine e madre.

Gottesgeld, *n.* übl. Angeld, *vedi*.

Gottesgelahrtheit, **Gottesgelehrsamkeit**, *f.* teologia.

Gottesgelehrt, *agg.* teologico.

Gottesgelehrte, *m.* teòlogo.

Gottesgelehrtheit, *f. vedi* Gottesgelahrtheit.

Gottesgericht, *n.* giudizio di Dio. It. *T. storic.* giudizio divino, ordalia, le ordalie.

Gottesgnade, *f.* grazia di Dio. It. *T. de' Bot.* graziola, graziadei.

Gotteshaus, *n.* [Kirche, Tempel], la casa, il tempio di Dio; chiesa.

Gotteshülfe, *f.* ajuto di Dio. It. *T. de' Bot.* marrubbio.

Gotteskasten, *m.* cassetta, ceppo delle limosine.

Gotteslamm, *n.* agnello di Dio; *agnus Dei*.

Gotteslämmchen, *n.* coccinella.

Gotteslästerer, *m.* bestemmiatore; it. lingua sacrilega.

Gotteslästerin, *f.* bestemmiatrice.

Gotteslästerlich, *agg.* blasfematorio, sacrilego.

Gotteslästerung, *f.* bestemmia, blasfemia; it. sacrilegio. §. Gotteslästerungen ausstoßen, proferire, vomitare bestemmie; bestemmiare.

Gottesläugner, *m.* ateista, áteo.

Gottesläugnerisch, *agg.* ateistico.

Gottesläugnung, *f.* ateismo.

Gotteslehen, *n.* feudo ecclesiastico.

Gotteslehre, *f.* teologia; dottrina divina, insegnamenti divini.
Gottesliebe, *f.* amor di Dio.
Gotteslohn, *m.* mercede, ricompensa di Dio. §. Gotteslohn! habt Gotteslohn! Dio velo rimeriti, velo renda. §. Ihr verdient einen Gotteslohn an mir, Dio vi renderà il ben che mi fate.
Gottesmord, *m.* deicidio.
Gottesmörder, *m.* deicida.
Gottesmörderisch, *agg.* deicida.
Gottespfennig, *m.* übl. Angeld, *vedi.*
Gottesrechte, *n. pl.* diritti, immunità d'una chiesa, d'un convento.
Gottessohn, *m.* figliuolo di Dio: Gesù Cristo.
Gottestisch, *m.* la sacra mensa. §. an Gottestisch treten, zu Gottestisch gehen, andare a comunicarsi, ricevere la comunione, la santa Eucaristia.
Gottestischrock, *m. vedi* Abendmahlskleid. It. *vedi* Bratenrock.
Gottesurtheil, *n. vedi* Gottesgericht.
Gottesverächter, *m.* dispregiatore delle cose divine; it. empio, sacrilego.
Gottesverächtlich, *agg.* empio, sacrilego.
Gottesverachtung, *f.* empietà, disprezzo della religione.
Gottesverehrung, *f.* venerazione, adorazione di Dio; culto.
Gottesvergessen, *agg.* übl. gottvergessen, *vedi.*
Gottesvergessenheit, *f.* übl. Gottvergessenheit, *vedi.*
Gottesvertheidigung, *f. T. teol.* teodicea.
Gotteswelt, *f.* mondo, l'universo. §. *Fam.* er hat auf der Gotteswelt nichts zu thun, egli non ha da far nulla, niente affatto, la minima cosa in questo mondo.
Gotteswort, *n.* la parola di Dio, la predica. §. *Fam.* Gotteswort vom Lande (spöttisch), un pievano, un curato dell' evangelio; la parola di Dio ambulante.
Gottgefällig, *agg.* grato, accetto a Dio.
Gottgefällig, *avv.* d'una maniera grata, accetta a Dio.
Gottgesandt, | **Gottgesendet**, | *part.* mandato da Dio.
Gottheil, *n. T. de' Bot.* cleonia [di Portogallo].
Gottheit, *f.* [Göttlichkeit], divinità, natura divina. §. die dreieinige Gottheit, le tre persone divine, la Santissima Trinità.
2) *Per* Gott, divinità. §. die Gottheit läugnen, negare la divinità. §. die heidnischen Gottheiten, le deità, gli dei, le divinità de' pagani; it. *poet.* i superi, i numi. §. die unterirdischen Gottheiten, le deità infernali.
Göttin, *f.* dea. It. *poet.* diva.
Göttlich, *agg.* divino; it. *poet.* divo. §. die göttliche Majestät, la maestà divina. §. das göttliche Wesen, l'essente divino, l'essere di Dio, divino. §. das göttliche Gesetz, la legge divina, di Dio. §. das göttliche Ansehn eines Buches, l'autorità divina d'un libro. §. ein Buch göttlichen Ansehens, libro canonico. §. Einem göttliche Ehre erweisen, rendere ad uno gli onori divini. §. hierin liegt etwas Göttliches, vi è qualche cosa di divino.
2) *Fig. Per* erhaben, vorzüglich schön, gut, divino, celeste, sublime, egregio. §. ein göttlicher Gedanke, un pensiere divino, sublime. §. göttlicher Verstand, intelletto, ingegno divino, superiore. §. sie hat einen göttlichen Wuchs, ella ha una vitina spicciolatissima, da incanto. §. er hat eine göttliche Gestalt, è di statura divina, d'aspetto divino, di bel taglio, ben fattissimo della persona. §. sie ist ein göttliches Geschöpf, ella è una angelica creatura, bella come un angelo, un angelo di bellezza. §. der göttliche Ariost, Raphael, il divino Ariosto, Rafaello.
Göttlich, *avv.* divinamente; eccellentemente, egregiamente. §. sie singt, tanzt göttlich, ella canta, danza divinamente, eccellentemente, a maraviglia.
Göttlichkeit, *f.* divinità, essenza, natura divina. §. die Göttlichkeit der heiligen Schrift, la divinità della santa scrittura.
Gottlos, *agg.* empio, irreligioso; it. *Per* ruchlos, böse, perverso, iniquo; malvagio, scellerato. §. ein gottloses Leben führen, menare una vita scellerata, scapestrata.
§. *Fam.* Du bist ein gottloser Mensch, tu sei un baroncello, un birboncello; barone che sei!
§. *modo basso*, ein gottloses Maul haben, essere uno sboccato, avere una mala lingua, una lingua che taglia e cuce. §. eine gottlose Lehre, dottrina empia.
Gottlos, *avv.* empiamente, irreligiosamente; perversamente, malvagiamente, iniquamente, scelleratamente.
Gottlosigkeit, *f.* empietà, irreligiosità; it. iniquità, malvagità, scelleratezza. §. Gottlosigkeiten ausüben, begehen, vollbringen, commettere, fare delle empietà, delle scelleratezze.
Gottmensch, *m.* l'uomo Dio, Dio uomo; Deiviro, Dio incarnato.
Gottmenschlich, *agg. T. teol.* deivirile, dell' uomo Dio.
Gottselig, *agg.* pio, religioso; divoto.
Gottseligkeit, *f.* pietà; divozione.
Gottvergessen, *agg.* dimentico di Dio. It. *Per* gottlos, empio, irreligioso.
Gottvergessen, *avv.* empiamente, malvagiamente.
Gottvergessenheit, *f.* dimenticanza di Dio; it. *vedi* Gottlosigkeit.
Götze, *m.* idolo. §. *Fig.* das Geld ist sein Götze, l'idolo suo è il danaro, l'oro; fa dell' oro la sua divinità.
Götzenbild, *n.* simulacro, idolo [di falsi dei].
§. *Fig.* er steht da wie ein [stummes] Götzenbild, egli sta lì come una statua, sta piantato come un palo.
Götzendiener, *m.* idolatro; idolatra; pagano.
Götzendienst, *m.* culto de' falsi Dei; idolatria.
Götzenhaus, *n. vedi* Götzentempel.
Götzenopfer, *n.* sacrifizio fatto ad un idolo.
Götzenpriester, *m.* sacerdote, sagrificatore degl' idoli, de' pagani.
Götzentempel, *m.* tempio degl' idoli, de' pagani; it. pagode.
Grab, *n.* sepolcro, sepoltura, tomba, avello. §. Einen zu Grabe tragen, portare a sepellire un morto. §. mit einer Leiche zu Grabe gehen, [andare ad] accompagnare il mortorio, il morto; seguire il funerale. §. die Leiche ins Grab senken, seppellire il morto. §. er liegt schon längst im Grabe, è già lunga pezza ch'è morto, che è andato all' altro mondo. §. die Gräber besuchen, visitare i cimiterj, i sepolcri. §. man wandelt dort auf lauter Gräbern, quivi non si fa che camminare, mettere il piede su de' sepolcri. §. das heilige Grab, il santo sepolcro.
§. *Fig.* mit einem Fuße im Grabe stehen, essere, stare con un piè nella fossa; piatire co' cimiterj. §. er steht am Rande des Grabes, egli sta su l'orlo della sepoltura; sta per rendere l'anima a Dio. §. dieser Kummer wird ihn ins Grab bringen, questo affanno rammarico, lo condurrà al sepolcro. §. in den Wellen sein Grab finden, perire nelle onde. §. er sieht aus, als wenn er im Grabe gelegen hätte, pare un morto risuscitato; ha un aspetto sepolcrale. §. ein Geheimniß mit ins Grab nehmen, portare con se un secreto nella tomba. §. er ist verschwiegen wie das Grab, è un uomo a cui si può confidare ogni cosa, ogni segreto, è discretissimo. §. eine Freundschaft, die über das Grab hinausreicht, amicizia che dura al di là della tomba, dopo la morte. §. die Selbstsucht ist das Grab der Freundschaft, l'egoismo è la morte dell' amicizia. §. Einem bis ins Grab getreu sein, essere fedele fino alla tomba. §. die Schrecken, die Stille des Grabes, gli orrori, il silenzio della tomba. §. Heuchler sind übertünchte Gräber, gl' ipocriti sono sepolcri imbiancati.
Grabbeln, *v. n. vedi* krabbeln.
Gräbchen, *n. dim.* di Graben, fossetto, fossetta, fosserella.
Grabeisen, *n.* übl. Grabscheit, *vedi.*
Grabekelle, *f. T. de' Giard.* foraterra.
Grabeland, *n.* terra da vangare, da lavorare.
Graben, *m.* fosso, fossato; fossa. §. einen Acker mit einem Graben umziehen, affossare un campo, cingerlo di fossi. §. einen Graben ziehen, aufwerfen, scavare un fosso. §. (bei Festungen), fosso. §. ein trockner, nasser Graben, fosso secco, pien d'acqua.
§. *Fig.* wir sind noch nicht über den Graben, non siamo ancora al fin del salmo, al gloria; it. non siamo ancora fuor di pericolo; non cantiamo vittoria prima del tempo.
Graben, *v. a.* incidere, scolpire, intagliare. §. in Holz, Stein, Marmor, Erz graben, intagliare, scolpire, incidere in legno, pietra ec. §. (mit dem Grabstichel), incidere.
§. *Fig.* diese Lehre sei ganz in dein Herz gegraben, questa massima resti scolpita nel tuo cuore. §. allen Menschen ist dies Gefühl ins Herz gegraben, è un sentimento che la natura ha impronta, scolpita nel cuore di tutti gli uomini. §. der Kummer ist mit tiefen Zügen in sein Ant-

lich gegraben, il cordoglio si vede distintamente scolpito, dipinto sul suo volto.

2) Etwas in die Erde graben, sotterrare q. c., nasconderla sotterra. §. sich in die Erde graben, nascondersi, intanarsi sotto terra.

3) (mit dem Spaten u.s.w.), vangare, cavare, scavare. §. einen Brunnen graben, scavare un pozzo. §. Alterthümer, Steinkohlen, Schätze graben, scavare monumenti antichi, carboni fossili, tesori. §. nach Wasser graben, scavare la terra per trovare una sorgente, una vena d'acqua, per cavarne acqua. §. den Grund zu einem Hause graben, scavare i fondamenti d'una casa. §. durch einen Berg graben, scavare attraverso un monte. §. im Garten graben lassen, fare vangare, zappare la terra del giardino.

Graben, *n.* (in Holz, Erz, Marmor), intaglio, l'intagliare, l'incidere. It. (in der Erde), il vangare; lo scavare, scavamento.

Gräber, *m.* scavatore, colui che scava la terra. It. (mit dem Spaten), vangatore; zappatore.

Grabesschlummer, *m.* il sonno eterno, nella tomba.

Grabesstille, *f.* silenzio sepolcrale.

Grabesstimme, *f.* voce sepolcrale, tetra.

Grabhügel, *m.* tumulo, avello [in un cimiterio].

Grabkraut, *n. T. de' Bot.* [Wermuth], assenzio.

Grablegung, *f.* il seppellire, sepoltura.

§. *T. de' Pitt.* die Grablegung Christi, la deposizione di G. C. nel sepolcro.

Grablied, *n.* nenia; canto, inno funebre.

Grabmal, *n.* monumento sepolcrale, sepolcro; sarcòfago. It. tomba, avello. §. ein prächtiges Grabmal, mausoleo, cenotafio magnifico, pomposo.

Grabmeißel, *m.* übl. Grabstichel, *vedi.*

Grabsäule, *f.* colonna insepolcrale.

Grabschaufel, *f. vedi* Grabscheit.

Grabscheit, *n.* vanga.

Grabschrift, *f.* epitafio; inscrizione sepolcrale.

Grabstätte, *f.* sepolcro, sepoltura, luogo dove uno è sepolto.

Grabstein, *m.* [Leichenstein], pietra sepolcrale; lapide.

Grabstichel, *m.* bulino. It. (zu ganz feinen Arbeiten), cesello, bulino a scarpa, ugnatura. It. *T. degli Oref.* punterolo a scarpa. §. mit dem Grabstichel arbeiten, incidere, cesellare. mit dem Grabstichel gemachte Arbeit, lavoro [fatto] a bulino, a cesello, cesellato.

Grabstille, *f. vedi* Grabesstille.

Grabthier, *n.* [Hyäne], iena, iene.

Grabtuch, *n. vedi* Leichentuch.

Grad, *m.* übl. Stufe, *vedi.* It. *Per* Schritt (veraltet), passo.

2) *T. di Matem.* grado. §. der Zirkel hat 360 Grade, il circolo ha 360 gradi. §. dieser Ort liegt unter dem funfzigsten Grade der Breite, und dem dreißigsten der Länge, questo luogo è posto, giace al cinquantesimo grado di latitudine, e al trentesimo di longitudine. §. der Thermometer zeigt, steht, ist auf zwanzig Grad über den Gefrierpunkt, il termometro è, sta venti gradi sopra il punto del gelo. §. wir haben heute achtzehn Grad Wärme, zehn Grad Kälte, oggi abbiamo diciotto' gradi di caldo, dieci gradi di freddo. §. in Grade eintheilen, dividere, scompartire in gradi. §. eine Gleichung vom zweiten, dritten Grade, equazione del secondo, del terzo grado. §. dem Feuer den gehörigen Grad geben, dare al fuoco un grado di calore conveniente.

3) *Fig.* im höchsten Grade, al sommo grado, all' ultimo segno. §. der höchste Grad des Hochmuths, il massimo grado, il colmo dell' alterigia. §. die Frechheit auf den höchsten Grad treiben, portare l'impudenza all' ultimo grado, segno, all'eccesso. §. von Grad zu Grad, di grado in grado; successivamente. §. der erste, zweite Grad der Tortur, il primo, secondo grado della tortura.

4) die Grade der Verwandtschaft, i gradi del parentado. §. im zweiten, dritten Grade verwandt sein, essere parenti al secondo, terzo grado. §. den Grad eines Doctors erhalten, ricevere il grado, la dignità di dottore, essere addottorato. §. alle militärischen Grade durchlaufen, passare tutti i gradi militari.

5) Grad (des Goldes), *vedi* Karat. It. (des Silbers), danajo.

Gradabtheilung, *f.* suddivisione in gradi; gradazione.

Gradation, *f. Voce lat. vedi* Abstufung.

Gradbogen, *m.* arco, semicircolo diviso in gradi. It. *T. di Mar.* balestriglia.

Gradbuch, *n. T. di Mar.* portolano.

Gradireisen, *n. T. degli Scult.* gradina.

Gradiren, *v. a.* (Gold, Silber), affinare; lustrare.

2) die Salzsohle gradiren, concentrare, fare svaporare la salmastra all' aria aperta [con farla scorrere sopra fastelli di frasche].

Gradirwerk, *n. T. di Sal.* fabbrica da svaporare e concentrare la salmastra.

Gradleiter, *f.* übl. Stufenleiter, *vedi.*

Graduál, *n. T. eccles.* il graduale.

Graduálfeuer, *n* fuoco graduale.

Graduiren, *v. a.* (auf Schulen), graduare.

Gradúirt, *part. lat.* graduato, addottorato. §. graduirte Personen, persone graduate, qualificate, titolate, distinte.

Gradwage, *f.* stadera a gradi.

Gradweise, *avv.* grado a grado, graduatamente.

Graf, *m.* conte.

Grafenbank, *f.* } (auf Reichstagen), **Grafensitz**, *m.* } banco de' conti, dove seggono i conti [alla dieta].

Grafenkrone, *f.* corona di conte.

Grafenstand, *m.* dignità, rango, stato di conte; it. contea.

Grafentag, *m.* dieta, adunanza de' conti [dell' impero germanico].

Grafenwürde, *f.* dignità di conte; contea.

Gräfin, *f.* contessa.

Gräflich, *agg.* di conte, appartenente a conte. §. gräfliche Güter, contea, poderi, possessioni d'un conte. §. ein gräfliches Wappen, arme gentilizie d'un conte. §. Ew. gräfliche Gnaden, Illustrissimo signor Conte.

Gräflich, *avv.* da conte, da gran signore. §. gräflich leben, vivere da conte, da grande, da gran signore, alla grande.

Grafschaft, *f.* contea.

Gram, *m.* afflizione, cordoglio, affanno, malinconia, pena, mestizia; it. gramezza. §. sich vor Gram verzehren, struggersi di cordoglio, d'affanno. §. er ist vor Gram gestorben, è morto di affanno, di pena, d'afflizione.

Gram, *avv.* Einem gram sein, avere in urta, in uggia alcuno, averlo sulle corna, non poterlo soffrire. §. Einem gram werden, prendere alcuno in urta, uggia. §. sich selbst gram sein, rincrescere a se stesso, non poter soffrir se medesimo, essere in odio a se stesso. §. ich bin mir selbst gram, daß.... a me stesso dispiace, fo rimproveri a me stesso, sono esacerbato contra me stesso, di.... d'aver...,

Grämelei, *f. Fam. vedi* Grämlichkeit.

Grämeln, *v. n. Fam.* essere sempre di' mal umore, fastidioso, infastidito, lunatico, cipiglioso.

Grämen, *v. n.* [sich], accorarsi, rammaricarsi, addolorarsi, affliggersi, contristarsi. §. sich zu Tode grämen, struggersi d'affanno, morirsi di doglia. §. was grämt er sich darum, che fastidio ne ha egli? perchè se ne affligge, si dà cura? §. grämen Sie sich nicht deswegen, non se ne contristi, affligga, dia fastidio. §. darum gräme ich mich nicht, non me ne curo, non mene do, prendo fastidio.

§. *Fam.* er grämt sich nicht, er schämt sich nicht, non ha più sentimento nè d'onore, nè di riputazione, ha calato giù la buffa.

Gramhaft, } *agg.* übl. grämlich, **Grämig**, } *vedi.* **Grämisch**, }

Grämler, *m.* uomo lunatico, cipiglioso, saturnino, lagnoso, burbero.

Grämlich, *agg.* lunatico, saturnino, malcontento, infastidito, annojato, cipiglioso. § eine grämliche Miene, aspetto, viso saturnino, viso acetoso, malcontento.

Grämlich, *avv. p. e.* grämlich aussehen, avere un aspetto, un viso saturnino, malcontento; it. una faccia acetosa.

Grämlichkeit, *f.* saturnità, mal umore, mal contento; incontentabilità.

Grämling, *m. vedi* Grämler.

Gramlos, *agg.* ein gramloser Mensch, uomo privo d'affanni, che non ha nè cura, nè dispiaceri. §. ein gramloses Gesicht, un volto sereno, sul quale non si scorge alcuna pena, afflizione.

Grammátik, *f. Voce lat.* [Sprachlehre], grammatica, gramatica.

Grammatikálisch, *agg. vedi* grammatisch.

Grammátiker, *m.* [Sprachgelehrte], grammatico, gramatico.

Grammátisch, *agg.* grammatico, gramatico, grammaticale.

Grammátisch, *avv.* grammaticamente, grammaticalmente. §. grammatisch richtig, falsch, giusto, falso secondo la grammatica, grammaticamente.

Grammatist, *m. lat.* grammatichista.

Gramvoll, *agg.* pien di rammarico,

d'affanno; affannoso, accorato, mesto, triste. It. *Poet.* gramo. §. ein gramvolles Gesicht, faccia grama, mesta, trista, malinconica.

Gran, *m.* (Gewicht), grano [la sessantesima parte d'una dramma].

2) *T. di Mecc.* übl. Krahn, *vedi.*

Granáde, *f. vedi* Granate.

Granadier, *m. vedi* Grenadier.

Granadillenholz, *n.* granatiglia.

Granát, *m.* (Edelstein), granato.

Granátapfel, *m.* melagrana, melagranata, pomo granato; granato.

Granátapfelbaum, *m.* granato, melagrano.

Granátapfelschale, *f.* scorza di melagrana.

Granátblüte, *f.* fior di melagrano, balausta, balausto.

Granáte, *f. vedi* Granatapfel.

§. *T. d'Artigl.* granata. §. eine gefüllte Granate, una granata carica.

Granátenbaum, *m. vedi* Granatapfelbaum.

Granátenblüte, *f. vedi* Granatblüte.

Granátenerz, *n. T. de' Min.* matrice di granate, miniera contenente granate.

Granátenkern, *m.* grano, granello di melagrana.

Granátensaft, *m.* sugo di melagrana.

Granátenstein, *m. vedi* Granat.

Granátentasche, *f. T. mil.* giberna, tasca da cartocci, di granatiere.

Granátenwein, *m.* übl. Quittenwein, *vedi.*

Granátförmig, *agg.* granatiforme.

Granatier, *m.* übl. Grenadier, *vedi.*

Granátkugel, *f. vedi* Granate.

Granátvogel, *m. T. de' Nat.* fringuello del Brasile.

Grand, *m.* (grober Kies), ghiaja, rena grossa; greto.

Grand, *m.* ein spanischer Grand, un grande di Spagna.

Grandicht, *agg. vedi* kiesicht.

Grandig, *agg. vedi* kiesig.

Grandmehl, *n.* farina grossa.

Grandstein, *m. vedi* Granit.

Graníren, *v. a. vedi* körnen.

Granít, *m.* granito.

Granítartig, *agg.* granitoso. §. granitartiger Marmor, marmo granitoso.

Granitporphir, *m.* porfido granitoso.

Granitzer, *m. vedi* Grenzsoldat.

Granne, *f.* (an der Aehre), resta.

Grannuliren, *v. a. lat.* [körnen], granulare, granagliare.

Granulírt, *part.* granulato, granagliato.

Gränze, *vedi* Grenze.

Grapen, *m.* marmitta, ramina.

Graphit, *m.* grafite, carburo di ferro.

Graphométer, *m. T. Mat.* [Winkelmesser], grafómetro.

Grapp, *m. T. de' Tint.* [Farberöthe], robbia. §. mit Grapp gefärbt, arrobbiato, tinto di robbia.

Grappartig, *agg. T. de' Bot.* rubiáceo. §. die grappartigen Pflanzen, piante rubiacee.

Grappbrühe, *f. T. de' Tint.* concia di robbia.

Grappsack, *m.* lacca di robbia.

Grapproth, *n.* [rosso di] robbia.

Grappwurzel, *f.* robbia.

Grapse, *f. Voce bassa*, l'aggrappare, l'afferrare, il dar di piglio. §. Etwas in die Grapse geben, dare q.c. alla ruffa raffa.

2) *Per* Hand, granfie, mano.

Grapsen, *v. n. Voce bassa*, aggrappare, afferrare, dar di piglio; fare alla ruffa raffa.

Gras, *n.* erba, gramigna. §. gemeines Gras, erba delle pasture, de' prati. §. zartes Gras, molle erbetta, l'erbetta. §. die Pferde ins Gras treiben, menare, condurre i cavalli al pascolo, alla pastura. §. die Leinwand auf das Gras legen, stendere la tela sul prato, al sole. §. Gras mähen, segare, tagliare l'erba.

§. *Fig.* darüber ist längst Gras gewachsen, questa cosa è già da lungo tempo sepolta, dimenticata, posta in dimenticanza. §. er hört das Gras wachsen, egli vi direbbe che sente, che sa, come l'erba cresce, vuol saper tutto, è un saccentuzzo. §. in das Gras beißen, venir steso sul campo di battaglia, rimanervi ucciso; morder la terra.

Grasanger, *m.* pastura, pascolo; prato.

Grasart, *f.* spezie d'erba.

Grasartig, *agg. T. de' Bot.* gramináceo, erbáceo.

Grasbank, *f.* [Rasenbank], sedile di piote.

Grasblume, *f. T. de' Bot.* pratellina, margheritina. It. *vedi* Grasland.

Grasboden, *m. vedi* Grasland.

Grasbutter, *f.* [Maibutter], burro maggese.

Gräschen, *n. dim.* erbetta, erbicciuola, erbuccia; molle erbetta.

Gräseln, *v. n. T. de' Cacc.* rosecchiare l'erba, pasturare.

Grasen, *v. n.* [weiden], pascolare, mangiare l'erba [pe' prati].

2) *Per* Gras mähen, segare, tagliare l'erba.

Graser, *m.* segatore d'erba.

Grasfeld, *n.* prato, pascolo.

Grasfleck, *m.* (in Kleidern), macchia d'erba, che fa l'erba schiacciata.

2) *Per* Grasplatz, *vedi.*

Grasfressend, *agg.* erbívoro.

Grasfrosch, *m.* rana, ranocchia.

Grasfutter, *n.* erba segata per pasturare il bestiame.

Grasfütterung, *f.* il dar a mangiare l'erba segata al bestiame.

Grasgarten, *m.* prato siepato, racchiuso.

Grasgewächs, *n.* pianta erbacea, graminacea.

Grasgrün, *agg.* verde d'erba.

Grashähnchen, *n. T. de' Nat.* crisomela verde.

Grashalm, *m.* fusto, gambo d'erba.

Grashecht, *m.* luccetto, piccolo luccio.

Grashof, *m. vedi* Grasgarten.

Grashüpfer, *m.* [Heuschrecke], cavalletta, saltabecca.

Grasicht, *agg.* graminaceo, erbaceo.

Grasig, *agg.* erboso, coperto d'erba.

Grasland, *n.* prato; campo tenuto a prato.

Graslauch, *m. T. de' Bot.* porro.

Grasleder, *n. T. de' Bot.* conferva.

Gräsling, *m. T. de' Vign.* tralcio di vite.

Grasmücke, *f.* canavarola; strillozzo, sterpagnola.

Grasnelke, *f.* statice armeria [*Statice armieria L.*].

Graspferd, *n. vedi* Heupferd, Heuschrecke.

Grasplatz, *m.* piazza coperta di verdura; verdura.

Grasreich, *agg.* erboso, abbondante, coperto d'erba.

Grasschnecke, *f.* martinaccio.

Grasspecht, *m. T. de' Nat. vedi* Grünspecht.

Grassiren, *v. n.* [im Schwange gehen], *p. e.* das Nervenfieber grassirt in der Stadt, il tifo regna nella città, c'è un grand' andazzo, influenza di febbre nervina, nervosa nella città.

Grassirend, *part.* eine grassirende Krankheit, influenza, andazzo di malattia, malattia che regna in un luogo.

Grassense, *f.* falce [da segare l'erba].

Grassichel, *f.* falcetto [da segare l'erba].

Grasstengel, *m. vedi* Grashalm.

Grasstück, *n. vedi* Grasplatz.

Graß, *agg. vedi* gräßlich.

Gräßlich, *agg.* orrido, orrendo; orribile, spaventevole; it. atroce, fiero. §. eine gräßliche That, fatto atroce, orrendo.

Gräßlich, *avv.* orribilmente, spaventevolmente; it. atrocemente; fieramente.

Gräßlichkeit, *f.* orridezza, orridità, orrore, orribilità; atrocità, enormità; fierezza.

Grasung, *f.* il segare l'erba; it. pascoli, prati.

Graswehe, *f.* übl. Sonnenfäden, *vedi.*

Graswittwe, *f. Fam.* fanciulla, zittella incinta.

Graswuchs, *m.* il crescere dell' erba.

Graswurzel, *f. T. de' Bot.* gramigne, radice di gramigna.

Grätchen, *m. dim.* piccola spina, resta.

Gräte, *f.* spina, lisca, resta. §. die Gräten aus einem Fische nehmen, cavare, togliere le spine, le lische al pesce. §. er ist an einer Gräte erstickt, gli si mise una spina in gola, e ne morì.

§. *Fig.* dies Messer ist scharf wie eine Gräte, questo coltello è affilato, taglia come un rasojo. §. eine Gräte worin finden, übl. Haar, *vedi.*

Grath, *m.* (eines Messers u. dergl.), filo. It. filo accartocciato. §. einem Schermesser den Grath nehmen, affilare un rasojo, dargli il filo. §. (eines Schiffs), la schiena.

Gratial, *n. vedi* Gnadengeschenk.

Grätig, *agg.* pieno di spine, di lische, di reste.

Grätscheln, *v. n. Voce bassa*, al-

largare le gambe; it andare a gambe larghe.

Grätschig, avv. Voce bassa, grätschig gehen, andare a gambe larghe.

Gratis, avv. Voce lat. [umsonst, unentgeltlich], gratis, gratuitamente.

Gratulánt, m. Voce lat. [Glückwünscher], gratulante, congratulatore.

Gratulatión, f. Voce lat. [Glückwunsch], gratulazione, congratulazione.

Gratulíren, v. n. Voce lat. [glückwünschen], gratulare, congratulare.

Grau, agg. grigio, bigio. §. die graue Farbe, il colore bigio.

§. T. de' Pitt. grau in grau malen, dare il chiaroscuro, dipingere a chiaroscuri. §. graues Tuch, panno bigio. §. sich grau kleiden, vestirsi, andar vestito di bigio. §. die grauen Mönche, i Francescani conventuali; i Minori. §. grau (vor Alter), canuto, incanutito; grigio. §. grau werden, incanutire, divenire canuto. §. er ist unter den Waffen grau geworden, egli è incanutito sotto le armi. §. graue Haare, capelli canuti. §. graue Haare bekommen, mettere i canuti, spuntare i canuti ad uno.

§. Fig. darüber lasse ich mir kein graues Haar wachsen, oh, non me ne prendo ma.inconia! non mi dispero già per questo; non me ne dò poi il gran fastidio. §. der Himmel wird grau, il cielo s'oscura, diventa fosco, s'annuvola.

§. Met. die graue Vorzeit, das graue Alterthum, i più remoti tempi, secoli, l'antichità ravvolta nelle tenebre.

§. T. storic. der graue Bund, la confederazione de' Grigioni.

Grau, n. il grigio, il bigio, il colore grigio. §. sich in Grau kleiden, vestirsi di grigio, di bigio.

Grauäugig, agg. che ha occhi grifagni.

Graubart, m. barbagrigia.

Graubärtig, agg. che ha la barba grigia.

Graublau, agg. turchin grigio.

Graubraun, agg. bruno che tira al bigio.

Grauchen, n. (im Scherz), miccio grigio, asinello.

Gräuel, m. [Abscheu, Ekel], orrore, abbominio, abominio, ribrezzo; avversione. §. das ist mir ein Gräuel, questa cosa mi fa orrore, l'ho in orrore, in abominio. §. er ist Allen ein Gräuel, è in abbominio a tutti, vien abbominato da tutti. §. der Gräuel der Verwüstung, gli orrori della distruzione, della rovina.

§. Per Gräuelthat, vedi.

Gräuelthat, f. fatto atroce, orrendo, abbominevole.

Gräuelvoll, agg. orrido, orribile, spaventevole; atroce.

Grauen, v. n. divenir grigio, canuto, incanutire §. sein Scheitel beginnt zu grauen, egli mette, gli spuntano i canuti [in capo]. §. der Tag grauet, il giorno spunta; albeggia.

2) Per grausen, inorridire; raccapricciare, aver orrore, avversione. §. es grauet mir vor ihm, quest' uomo mi fa orrore, inorridisco, raccapriccio quando lo vedo. §. es grauet ihm vor der Arbeit, egli ha dell' avversione, ripugnanza pel lavoro, l'ha in orrore. §. es grauet mir, wenn ich daran denke, raccapriccio, inorridisco quando vi penso! §. es grauet ihr im Dunkeln, ha paura di stare al bujo; quando sta all' oscuro ha una gran paura, trema di paura, ha ribrezzo.

Grauen, n. orrore, ribrezzo, avversione, raccapriccio.

Grauenhaft, agg. che fa orrore, ribrezzo, che fa raccapricciare, orribile, orrendo.

Grauenvoll, agg. orrido, orribile, spaventevole.

Grauerlich, agg. Fam. übl. gräulich, vedi; it. Per schauerlich, vedi.

Graufarbig, agg. [di color] bigio, grigio.

Graufink, m. T. de' Nat. fringuello grigio.

Graugelb, agg. giallo grigio, giallastro, gialliccio.

Graugrün, agg. verde grigio, verdastro.

Grauhaarig, agg. di pelo grigio. It. canuto, incanutito.

Graukehlchen, n. T. de' Nat. grisetta.

Graukopf, m. testa canuta. It. ein Graukopf, persona canuta, uomo canuto.

2) T. de' Nat. (eine Art Enten), anitra di testa grigia. It. (eine Art Falken), acertello, cheppio, fottivento.

Grauköpfig, agg. canuto, incanutito, di testa canuta. It. (von Vögeln u. s. w.), di testa grigia.

Graulich, agg. che tira al grigio, grigiastro.

2) Per gräßlich, vedi.

3) Fam. Per furchtsam, pauroso, timoroso.

Gräulich, agg. grigiastro, che tira al grigio.

2) Per gräßlich, orrido, orribile; terribile, atroce, fiero.

§. Fam. eine gräuliche Kälte, freddo atroce, terribile, eccessivo. §. ein gräulicher Verlust, una perdita terribile, enorme.

Gräulich, avv. orridamente, orribilmente, terribilmente, atrocemente. It. Fam. terribilmente, eccessivamente, smoderatamente. §. ich habe gräulich viel verloren, ho perduto terribilmente, fatto una eccessiva perdita. §. ein gräulich großer Mann, lupo di spaventosa grandezza; uno spaventevol lupo.

Graumeise, f. T. de' Nat. cingallegra grigia, cenerina.

Gräupchen, n. dim. semolella.

Graupe, f. grano mondato, fromento, orzo mondo. §. Graupen machen, mondare l'orzo, il fromento.

2) Per Hagel, grandine, gragnuola.

3) T. de' Min. vedi Gräupelerz.

Gräupelerz, n. T. de' Min. minerale in granelli.

Gräupeln, v. n. es gräupelt, grandina, nevica minutamente.

Graupengang, m. [in Mühlen], macina da mondare i grani.

Graupenschleim, m. decotto spesso d'orzo mondo.

Graupensuppe, f. zuppa, minestra d' orzo mondo.

Graus, agg. Voce poet. atro; spaventoso. §. die grause Finsterniß, le spaventose, le atre tenebre.

Graus, m. [Grauen], orrore, ribrezzo; spavento, raccapriccio. §. in Staub und Graus zerfallen, cadere in rovina. It. vedi Schutt.

Grausam, agg. crudele, inumano, barbaro, feroce; spietato, immane, fiero, efferato. §. ein grausamer Mensch, uomo crudele, spietato, fiero. §. ein grausames Herz, Gemüth, cuore, animo crudele, spietato, efferato. §. ein grausamer Tod, morte crudele, atroce. §. ein grausamer Schmerz, dolore crudele, acerbissimo, insopportabile; fiero dolore. §. auf grausame Weise, in crudel modo, crudelmente, con crudeltà, barbaramente.

§. Fig. ein grausames Geschick, sorte spietata, crudele, barbara sorte, crudel destino. §. eine grausame Schöne, una bella tiranna; bellezza crudele; una crudelaccia. §. sie spielt die Grausame, ella fa la crudelaccia, la tiranna, la ritrosa.

§. Fam. Per sehr groß, stark, terribile, orrendo spaventevole; smisurato, smoderato, eccessivo. §. ein grausamer Lärm, un fracasso terribile, spaventevole.

Grausam, avv. crudelmente, barbaramente, spietatamente; ferocemente. §. auf das grausamste, crudelissimamente. §. grausam werden, divenir crudele, incrudelire, infierire.

§. Fam. terribilmente; smisuratamente, eccessivamente. §. er ist grausam reich, è strariccо, è un riccone. §. ich war grausam erschrocken, io fui fieramente, estremamente spaventato, ebbi uno spavento maladetto.

Grausamkeit, f. crudeltà, inumanità, barbarie, spietatezza; poet. inumanità, efferatezza. §. die Grausamkeit des Geschickes, la crudeltà, l'acerbezza della sorte, la crudel sorte, il crudel destino. §. (eines Frauenzimmers), crudeltà, spietatezza, il fare la crudelaccia.

2) Per grausame Handlung, crudeltà, azione crudele, atrocità, fatto attroce. §. unerhörte Grausamkeiten begehen, commettere crudeltà, atrocità inaudite.

Grauscheckig, agg. (von Pferden), rovano pezzato.

Grauschimmel, m. rovano, rabicano.

Grausen, v. n. inorridire, raccapricciare, essere preso d'orrore. §. mir graust, wenn ich daran denke, raccapriccio, inorridisco, sono preso d'orrore, quando vi penso.

Grausenhaft, | agg. e vedi grauenhaft.
Grausenvoll, |

Grauspecht, m. T. de' Nat. cerzia cenerina.

Graustein, m. T. d' Arch. mimose.

Grauwacke, f. T. de' Nat. mimofire.

Grauweiß, agg. biancastro, bianchiccio.

Grauwerk, n. T. de' Pell. vajo, varo.

Graviren, v. a. Voce franc. intagliare, incidere; scolpire.

Gravität, f. Voce lat. [Schwere], gravità.

2) Fig. Per Ernst, Gesetztheit, gravità, contegno, sussiego; aspetto grave, sostenuto.

Gravitätisch, agg. grave, con-

tegnoso, serioso. §. ein gravitätischer Gang, passo grave. §. ein gravitätisches Lächeln, sorriso grave.

Gravitätisch, *avv.* con gravità, contegno. §. gravitätisch einherschreiten, andarsene con gravità, stare in contegno. It. (mit Ziererei), fare il cacasodo; andarsene come se avesse palinuro nelle reni.

Grazie, *f. T. di Mit.* [Huldgöttin], grazia.

§. *Fig. Per* Anmuth, grazia, bel garbo, leggiadria, avvenenza, vezzi. §. mit Grazie tanzen, danzare con grazia, con bel garbo.

Greep, *m. T. di Mar.* tagliamare.

Gregorianisch, *agg.* gregoriano.

Greif, *m.* (fabelhafter Vogel), grifone.

2) *Per* Condor, condor, condore, uccello grifagno.

Greifbar, *agg.* palpabile. It. *Per* Handgreiflich, *vedi.*

Greifbret, *n. vedi* Griffbret.

Greifen, *v. n.* dar di piglio, di mano. It. pigliare, prendere; afferrare, ghermire, impugnare. §. nach Etwas greifen, dar di piglio, di mano, mettere, portare la mano a q. c. §. nach dem Hute greifen, portar la mano al cappello. It. (beim Fortgehen), dar di piglio al cappello. §. nach dem Degen greifen, dar di mano, metter mano alla spada, impugnarla. §. zu den Waffen greifen, dar di piglio alle arme, correre all'armi. §. zur Feder greifen, dar di piglio alla penna, impugnarla. §. Einem nach der Gurgel greifen, afferrare, prendere alcuno per la gola. §. einem Kranken an den Puls greifen, toccare, tastare il polso ad un ammalato. §. einem Mädchen in den Busen greifen, cacciare la mano in seno, in petto ad una fanciulla. §. Einem unter das Kinn greifen, passare la mano sotto il mento d'alcuno, toccarglielo. §. in die Tasche greifen, cacciare, mettere la mano in tasca. §. falsch greifen (auf Instrumenten), toccare un tasto falso, cavare un tuono falso. §. zur Arbeit greifen, por mano all' opera.

§. *Fig.* Einem an die Ehre, ans Leben greifen, attentare all' onore, alla vita di alcuno. §. zu gewaltsamen Mitteln greifen, rivolgersi ad impiegare, adoperare mezzi violenti. §. zu einem Gewerbe greifen, abbracciare un mestiere. §. wir sehen oft das Bessere und greifen nach dem Schlechteren, spesse volte vediamo il meglio e ci appigliamo al peggio. §. Einem ans Herz greifen, toccare uno sul vivo, nella parte più sensibile. §. Einem ins Amt greifen, ingerirsi nell' altrui ufficio. §. in fremde Rechte greifen, invadere, usurpare gli altrui diritti, privilegi. §. zu weit greifen, oltrepassare i limiti del giusto, dell' onesto; andare troppo oltre. §. um sich greifen (von Uebeln), andarsi dilatando, stendendo, andar crescendo. §. das Uebel greift um sich, il male si va dilatando, va crescendo. §. das Feuer griff um sich, il fuoco si andava vieppiù dilatando. §. die Räder greifen ineinander, le ruote s'incastrano, imboccano. §. diese Säge greift nicht, das Holz ist zu hart, questa sega non attacca, il legno è troppo duro.

§. *T. di Mar.* der Anker greift, l'ancora morde.

Greifgeier, *m. T. de' Nat.* condor, condore, grifagno, uccello grifagno.

Greifig, *agg.* che afferra, che ghermisce. §. greifige Klauen, unghie uncinate, adunche. §. ein greifiger Baum, albero che si può stringere con ambe le mani. §. greifiges Garn, filato unito, liscio. It. *Per* angreifisch, *vedi.*

Greifklaue, *f.* artiglio, branca.

Greifpferd, *n.* übl. Hippogryph, *vedi.*

Greifstein, *m. T. de' Nat.* grifite.

Greinen, *v. a. Voce bassa* [weinen], piangere, piagnucolare.

Greinen, *n.* il piangere, pianto.

Greiner, *m.* piagnitore, colui che piagnucola.

Greis, *agg.* canuto, incanutito. It. grigio. §. greises Haar, capelli canuti; canizie. §. ein greiser Bart, barba grigia, canuta.

Greis, *m.* vecchio; vecchio canuto; *poet.* veglio. §. ein ehrwürdiger Greis, un vecchio venerabile; un venerando veglio.

Greisen, *v. n. Voce poet.* incanutire, divenire canuto, invecchiare,

Greisenalter, *n.* vecchiaja; decrepitezza; età cadente.

Greisin, *f.* vecchia; donna vecchia.

Greißen, *v. a. T. de' Min.* fendere, spaccare.

Greling, *m. T. di Mar.* gherlino.

Grell, *agg. p. e.* eine grelle Stimme, voce acuta, penetrante. It. brillante, stridente. §. grelle Augen, occhi lustri e vivaci, occhi spiccanti, vispi. §. ein grelles Feuer, fuoco lucentissimo, che abbaglia gli occhi, chiarissimo. §. eine grelle Farbe, colore troppo acceso, vivace, che spicca troppo.

§. *T. de' Pitt.* ein grelles Licht, ein greller Schatten, lume troppo gagliardo, forte, ombra troppo forte. §. grelle Umrisse, contorni troppo duri, crudi. §. das Grelle (in einem Gemälde), crudezze, lumi, ombre troppo forti, troppo unite insieme.

Grempel, *m.* übl. Kram, Trödel, *vedi.*

Grempelkammer, *f.* übl. Polterkammer, *vedi.*

Grempelmarkt, *m.* übl. Trödelmarkt, *vedi.*

Grempelwerk, *n. vedi* Gerumpel.

Gerümpler, *m.* übl. Trödler, *vedi.*

Grenadier, *m. T. mil.* granatiere.

Grenadiermütze, *f.* berretta, berrettone da granatiere.

Grenadierregiment, *n.* reggimento di granatieri.

Grendel, / **Grendelbaum**, } *m. T. d' Agric.* (am Pfluge), il timone dell' aratro.

Grendelweide, *f.* vinciglio, vincastro.

Grenze, *f.* (eines Körpers, einer Figur), i contorni, l'estremità d'un corpo, d'una figura.

§. *Fig.* eine Gewalt ohne Grenzen, un potere illimitato. §. die Grenzen überschreiten, trasgredire, passare, oltrepassare i limiti. §. einem Uebel Grenzen setzen, porre, segnare limiti ad un male. §. seinen Leidenschaften Grenzen setzen, tenere le sue passioni entro a giusto limiti, dominarle, raffrenarle. §. sein Ehrgeiz kennt keine Grenzen, ist ohne Grenzen, la sua ambizione non conosce alcun limite, è senza limiti, è smisurata.

2) (eines Landes), i confini, le frontiere. §. an den Grenzen liegend, wohnend, confinante, limitrofo. §. über die Grenze gehen, passare, oltrepassare i confini, andare oltre le frontiere. §. einen Vagabunden über die Grenze bringen, trasportare un vagabondo al di là de' confini, fuor di paese. §. die Grenze bezeichnend, terminale.

Grenzen, *v. n.* confinare; conterminare, essere contiguo, confinante. §. die Schweiz grenzt an Italien, Frankreich und Deutschland, la Svizzera confina coll' Italia, colla Francia e colla Germania.

§. *Fig.* sein Stolz grenzt an Narrheit, la sua superbia, il suo orgoglio dà in pazzia, sente della pazzia. §. diese Geschichte grenzt ans Fabelhafte, questa storia sente un po', ha del favoloso.

Grenzend, *part.* confinante, confine; limitrofo. It. vicino, contiguo. §. der an mein Haus grenzende Garten, il giardino contiguo alla mia casa.

Grenzenlos, *agg.* senza limiti, illimitato; interminabile. It. *Fig.* illimitato, smoderato.

§. ein grenzenloser Ehrgeiz, ambizione immoderata, smisurata. §. ein grenzenloser Schmerz, un dolore eccessivo, che dà negli eccessi, sterminato, infinito.

Grenzenlos, *avv.* senza limiti, illimitatamente. It. *Fig.* smoderatamente, smisuratamente, sterminatamente, eccessivamente. §. sie ist grenzenlos leichtsinnig, ella è sterminatamente, smisuratamente leggiera, ella è d'una leggierezza infinita. §. er ist grenzenlos elend, egli è eccessivamente infelice.

Grenzenlosigkeit, *f.* illimitatezza; smisuratezza, smoderatezza.

Grenzer, *m.* übl. Grenzsoldat, *vedi.*

Grenzfestung, *f.* fortezza di frontiera.

Grenzgegend, *f.* contrada, provincia limitrofa.

Grenzgemeinschaft, *f.* contiguità, vicinanza.

Grenzgott, *m. T. di Mit.* Termine; il Dio termine, Erma.

Grenzgraben, *m.* fosso, fossato limitrofo.

Grenzjäger, *m.* guardaboschi, guardaforeste di frontiera. It. doganiere ai confini.

Grenzlinie, *f.* linea che segna i limiti, confini di due stati.

§. *Fig.* die Grenzlinie der Bescheidenheit, der Macht, i limiti, i termini della modestia, del potere.

Grenzmesser, *m. vedi* Feldmesser.

Grenznachbar, *m.* vicino di frontiera, proprietario limitrofo.

Grenzort, *m.* luogo limitrofo, confinante, posto sul confine.

Grenzpfahl, *m.* palo terminale.

Grenzplatz, *m.* übl. Grenzort, *vedi.* It. *Per* Grenzfestung, *vedi.*

Grenzsäule, *f.* colonna terminale.

Grenzscheider, *m.* agrimensore, che determina i confini.

Grenzscheidung, *f.* determinazione de' confini. It. i confini.
Grenzschütze, *m. vedi* Grenzjäger.
Grenzsoldat, *m.* soldato che guarda le frontiere.
Grenzstadt, *f.* città limitrofa, di confine.
Grenzstein, *m.* pietra terminale; termine. §. einen Grenzstein setzen, porre, mettere un termine, una pietra terminale.
Grenzstreit, *m.* } litigio, lite
Grenzstreitigkeit, *f.* } sui, risguardante i confini.
Grenzvergleich, } *m.* accomoda-
Grenzvertrag, } mento, convenzione risguardante i confini.
Grenzvolk, *n.* popolo limitrofo, confinante.
Grenzweg, *m.* strada, via su' confini, sulle frontiere.
Grenzzeichen, *n.* termine, segno terminale.
Grenzzoll, *m.* dazio che si paga, che si deve pagare a' confini.
Grickelei, *f. vedi* Krickelei ꝛc.
Griebe, *f.* lardinzo, cicciolo.
Griebs, *m.* (in Aepfel, Birnen, Quitten), torso.
Grieche, *m.* Greco. §. er ist ein großer Grieche, è dotto ellenista, versatissimo nel greco linguaggio.
Griechisch, *agg.* greco, della Grecia. §. eine griechische Spracheigenheit, un grecismo, ellenismo. §. die griechische Sprache, la lingua greca. §. das griechische Feuer, il fuoco greco, grego.
§. *T. de' Bot.* das griechische Heu, il fieno greco.
Griel, *m. T. de' Nat.* capinera (Vogel).
Grieltrappe, *f. T. de' Nat.* oca grauajuola.
Gries, *m.* tritello, cruschello di grano mondato. §. (zu Suppen), semolella, semolino.
§. *T. de' Med.* (in der Blase, den Nieren), renella.
Griesasche, *f.* cenere di feccia, feccia bruciata.
Griesbart, *m. T. de' Bot.* podagraria, erba di gherardo.
Griesbrei, *m.* minestra di semolella.
Grieseln, *v. n. vedi* gräupeln. It. *Per* grauen.
Griesen, *v. a.* (Weizen), fare, spartire il semolino.
Griesgram, *m. Fam.* cattivo umore.
2) uomo lunatico, burbero, cipiglioso, saturnino.
Griesgram, } *agg.* cipiglioso,
Griesgrämlich, } saturnino, bur-
Griesgrämisch, } bero, malcontento. §. eine griesgrame Laune, mal umore, malcontento, luna.
Griesgramen, *v. n.* avere la luna, essere di cattivo umore, malcontento.
Grieshärig, *agg. vedi* grauhaarig. It. grieshärige Wolle, lana dura e rozza.
Griesholz, *n.* [Nierenholz], legno nefritico.
2) *T. de' Bot.* ligustro, ruvistico.
Grieshorst, *m. T. d'Idraul.* renajo [ne' fiumi].
Grieshuhn, *n. T. de' Nat.* gambecchia.
Griesicht, *agg.* simile al tritello. It. *T. de' Med.* reniforme. It. *T. de' Nat.* gretoso, ghiajoso.
Griesig, *agg.* che contiene tritello, semolella. It. gretoso, ghiajoso.
It. *T. de' Med.* griesiger Urin, orina che ha renella.
Grieskolik, *f. T. de' Med.* colica nefritica.
Griesmehl, *n.* farina di semolella.
Griesstein, *m. T. de' Nat.* pietra nefritica, giada nefritica, nefrite.
Griessuppe, *f.* minestra, zuppa di semolella.
Grieswärtel, *m.* (bei Turnieren), caposquadra dell' arena.
Griff, *m.* piglio, il dar di piglio, di mano, il portare la mano a.... §. einen Griff nach Etwas thun, dar di piglio, di mano, portare la mano a q. c. §. einen Griff in Etwas thun, cacciare, mettere la mano in checchessia. §. der Falk gab dem Reiher einen Griff, il falco diè di piglio, ghermì cogli artigli l'airone. §. Etwas am Griffe haben, avere una cosa sulle dita, su per la mano; trovarla a tastone.
§. die Griffe [auf einem Instrumente], la smanicatura; it. accordi. §. ein vollstimmiger Griff, un accordo perfetto, ripieno. §. einen falschen Griff thun, toccare un tasto falso, più tasti falsi. §. die Griffe (der Taschenspieler), gherminelle. §. *Fig. Per* Kniff, *vedi.*
2) *Per* Handvoll, pugno, manata, manciata.
3) *Per* Spanne, spanna.
4) die Griffe (der Raubvögel), artigli.
5) (an Werkzeugen), manico, impugnatura. §. (am Degen), impugnatura. §. (an der Säge), maniglia, capitello. §. (an der Flinte), maniglia. §. (an der Tuchschere), le manette. It. *vedi* Henkel.
Griffbret, *n. T. di Mus.* (an Geigen, Lauten u. s. w.), cordiera.
Griffel, *m.* (der Alten), stile; it. grafio. It. (zu Schiefertafeln), stile d'ardesia; it. (der Kinder zum Lesen), tocco.
2) *T. de' Bot.* stile.
Griffelbaum, *m. vedi* Judasbaum.
Griffelförmig, *agg. T. d'Anat.* stiliforme, stiloideo. §. der griffelförmige Fortsatz, il processo stiloideo [dell' osso temporale].
Griffen, *v. a. T. de' Manisc.* (ein Pferd), ferrare a ghiaccio.
Griffig, *agg. vedi* greifig.
Griffloch, *n.* (einer Flöte, Clarinette u. s. w.), buco.
Grillchen, *n. dim.* grilletto.
Grille, *f.* grillo; it. cicala.
It. *Fig.* Grillen, grilli, rane, capricci, ghiribizzi. It. cure. §. Grillen fangen, fare almanacchi, de' lunari, andare fantasticando; fantasticare; it. girandolare; starsene impensierito. §. Grillen haben, avere de' grilli pel capo; aver delle rane, de' capricci. §. sich nach Jemandes Grillen richten, accomodarsi, addattarsi a' capricci altrui. §. sich Grillen [Sorgen] machen, darsi fastidio, de' pensieri, delle cure. §. Einem die Grillen vertreiben, cavare i grilli del capo altrui; it. cacciargli le cure.
Grillenfänger, *m.* uomo ghiribizzoso, pieno di capricci, di ghiribizzi; che fa de' lunari.
Grillenfängerei, *f.* fantasticheria, ghiribizzi, capricci, grilli; il fare de' lunari.
Grillenfängerisch, *agg.* übl. grillenhaft, *vedi.*
Grillenhaft, *agg.* ghiribizzoso, fantastico, capriccioso. §. ein grillenhafter Mensch, uomo fantastico, capriccioso, che ha grilli pel capo, bisbetico. It. *vedi* launisch.
Grillenwerk, *n. T. d'Arch.* lavoro grottesco.
It. *T. de' Pitt.* grottesca; it. capriccio.
Grillig, *agg.* übl. Grillenhaft, *vedi.*
Grimasse, *f. Voce franc.* versacci, scontorcimento del viso. §. Grimassen schneiden, ziehen, machen, far versacci, contorcere la bocca, il viso.
§. *Fig.* das ist nichts als Grimasse, non sono altro che smorfie.
Grimassenmacher, *m.* buffone, che fa versacci.
Grimassiren, *v. n.* fare versacci, contorcere la bocca, il viso.
Grimm, *m.* [Wuth], rabbiosa stizza; stizza, rovella, rovello, cruccio, rabbia; furia.
Grimmdarm, *m. T. d'Anat.* il colon.
Grimmdarmgekröse, *n. T. d'Anat.* mesocolon, mesocolo.
Grimmen, *v. imp.* es grimmt mich im Leibe, in den Gedärmen, mi sento dolori colici, una colica che mi taglia le viscere.
Grimmen, *n.* (in den Gedärmen), dolori colici, la colica.
Grimmig, *agg.* rabbioso, inferocito, arrovellato; atroce, fiero, feroce; crudele, truculento, truce. It. imbestialito, inviperito. §. ein grimmiger Hund, can ringhioso, arrovellato. §. ein grimmiger Löwe, Tiger, leone rabbioso, inferocito, tigre rabbiosa, crudele, spietata, immane. §. eine grimmige Miene, ein grimmiges Gesicht, aspetto feroce, truce, inferocito, rabbioso, faccia rabbiosa, digrignata, inviperita. §. grimmige Blicke, sguardi atroci, feroci, truci, fieri, occhi arrovellati.
§. *Fig.* eine grimmige Kälte, Hitze, freddo atroce, rigidissimo, crudele, calore eccessivo, caldo africano. §. ein grimmiger Schmerz, dolore atroce, fiero, eccessivo, acutissimo. §. ich habe einen grimmigen Hunger, ho una fame canina, che la vedo, una rabbiosa fame.
Grimmig, *avv.* rabbiosamente, atrocemente, fieramente, trucemente; it. crudelmente. §. grimmig werden, montare in rabbia, andare in furia, imbestialire, inviperire; inferocire. §. grimmig aussehen, avere un aspetto feroce, truce, inferocito, rabbioso.
§. *Fig.* es ist grimmig kalt, heiß, fa eccessivamente freddo, caldo, un freddo atroce, eccessivo, un calore eccessivo, insopportabile.
Grimmigkeit, *f.* atrocità, ferocità, fierezza. It. *vedi* Grimm.
Grind, *m. T. de' Chir.* [Schorf], escara, crosta.
2) (auf dem Kopfe), tigna. §. (der Bäume), scabbia.
3) *modo basso Per* Kopf, tigna, zucca.
Grindig, *agg.* tignoso.
Grindkopf, *m. Voce bassa*, testa tignosa; tignosaccio.

Grindkraut, *n. T. de' Bot.* cardoncello; it. scabbiosa, gallinella.

Grindsalbe, *f.* unguento per la tigna.

Grindwurz, **Grindwurzel**, *f. T. de' Bot.* lapazio, romice.

Grinsen, *v. n.* ringhiare; it. sghignazzare, sghignare.

2) *T. de' Min.* [von Metallen], cominciare a fondere, squagliarsi.

Grinsend, *part.* ringhiante, ringhioso. §. ein grinsendes Lächeln, sghignazzio, sghinazzata.

Grips, *m. Voce bassa* [Verstand], giudizio, cervello. §. Grips haben, aver sale in zucca, avere stocco.

Grisette, *f. T. de' Nat.* [Graukehlchen], grisetta.

Grob, *agg.* [stark, dick, groß], grosso, grossolano. §. grobes Geld, moneta grossa [come talleri, fiorini, piastre ec.]. §. grobes Geschütz, artiglieria grossa. §. grobe Schrift, caratteri grossi, canone grosso. §. ein grober Faden, filo grosso. §. eine grobe Feder, penna che ha la punta troppo grossa.

2) [*opposto* di fein], *p. e.* grober Sand, ghiaja, sabbione grosso, rena grossa. §. grobes Pulver, polvere grossa, di grosso grano, ordinaria. §. grobes Mehl, farina grossa, ordinaria. §. grobes Brod, pane bigio, inferigno. §. grober Zucker, zucchero ordinario. §. grobe Speisen, vivande, cibi grossi. §. grober Zeuch, panno, stoffa, drappo grosso, ordinario. §. grobe Leinwand, tela grossa, ordinaria. §. grobes Tuch, panno grosso, ordinario, d'inferiore qualità. §. grobes Papier, carta ordinaria. §. eine grobe Haut, cute, pelle ruvida. §. eine grobe Arbeit, lavoro grosso, grossolano. §. aus dem Groben arbeiten, digrossare, sgrossare. §. grobe Arbeiten verrichten, far faccende ordinarie, grosse, comuni.

3) *Per* plump, stark, *p. e.* grobe Glieder, membra grosse, atticciate.

§. *Fig.* eine grobe Lüge, una bugia madornale, solenne, palpabile, bugione. §. ein grober Lügner, bugiardaccio, bugiardone. §. grobe Sünden, peccati gravi, grandi, peccatucci. §. ein grober Irrthum, Fehler, error madornale, grossolano, massiccio. §. eine grobe Schmeichelei, lusinga impudente, sfacciata.

§. *modo basso* grobes Leibes sein, essere gravida, col corpo alla gola, avere il mal de' due cuori.

4) *Per* unartig, ungeschliffen, unhöflich, grossolano, incivile, scortese, rozzo, sgarbato. §. ein grober Mensch, uomo grossolano, incivile, rozzo, un zoticone, un villano calzato e vestito. §. grobe Sitten, costumi rozzi. §. grobe Manieren, ein grobes Wesen, maniere grossolane, sgarbate, rozze, villane. §. eine grobe Antwort, risposta grossolana, villana, scortese, rozza, sguajata. §. grobe Reden, parole rozze, grossolane, incivili, insolenti, villane. §. ein grober Scherz, scherzo grossolano anzi che nò, materiale, villano, da villano, da sguajato. §. ein grober Streich, un tiro da sguajato, da villano, asinesco. §. das war grob von Dir, era un' insolenza la tua, questa era una sgarbatezza da parte tua. §. er war sehr grob gegen sie, era verso di lei molto insolente, sgarbato, villano, grossolano.

5) [*opposto di* scharf]. §. grobe Sinne, sensi ottusi, non delicati, che hanno poca squisitezza. §. ein grobes Gefühl haben, avere il tatto poco sensibile, non fino. §. ein grober Verstand, ingegno grosso, materiale, rozzo, ottuso. §. eine grobe Stimme, voce grossa.

Grob, *avv.* grosso, grossamente, rozzamente, alla grossa. §. grob gestoßener Pfeffer, pepe grosso, pestato grosso. §. §. grob gearbeitet, lavorato alla grossa, con poca arte.

§. *Fig. Per* ungeschliffen, rozzamente, sgarbatamente. §. grob antworten, rispondere con insolenza, sgarbatamente, dare una risposta sgarbata, insolente. §. sich grob betragen, comportarsi villanamente, rozzamente, sguajatamente.

Grobdraht, *m.* fil di ferro grosso.

Grobdrähtig, *agg.* di filo grosso; it. di corda grossa. §. grobdrähtige Strümpfe, calze di filo grosso.

Gröbe, *f.* übl. Grobheit, *vedi.*

Grobfädig, *agg.* di filo grosso.

Grobfaserig, *agg.* (vom Fleische, Holze), carne di grosso tiglio.

Grobfeile, *f.* lima grossa; raspa, scuffina.

Grobgeschütz, *n.* artiglieria grossa, di gran calibro.

Grobgliederig, *agg.* di membra grosse, atticciate; membruto, atticciato.

Grobhäutig, *agg.* di pelle, cute ruvida.

Grobheit, *f.* grossezza. §. (des Fadens, Drahtes), grossezza. §. (des Papiers), qualità ordinaria, inferiore. §. (der Zeuche, Leinwand, des Tuches), qualità ordinaria.

§. *Fig. Per* Ungeschliffenheit, Unhöflichkeit, grossolanità, inciviltà, insolenza, sgarbatezza, villania, scostumatezza. §. seine Grobheit ist unerträglich, la sua insolenza, inciviltà, è insoffribile, le sue maniere villane sono insopportabili. §. Einem eine Grobheit, Grobheiten sagen, dire villanie, parole incivili ad uno. §. Grobheiten begehen, commettere, fare sgarbatezze, insolenze.

Grobian, *m.* un villano, un zoticone, tanghero, un villanaccio, un uomo rozzo, insolente.

Grobkörnig, *agg.* di grana, di granello grosso. §. grobkörniger Granit, granito di grana grossa. §. grobkörniges Pulver, polvere di granello grosso, grossa.

Gröblich, *agg. dim.* grossetto, alquanto grosso.

Gröblich, *avv.* grossetto, grosso. §. gröblich gestoßen, pestato, trito grosso. It. *Fig.* sich gröblich vergehen, versündigen, peccare gravemente, commettere una grave mancanza. §. sich gröblich irren, ingannarsi all' ingrosso, a partito.

Grobmaler, *m.* pittore di grosso pennello, che tira via di grosso. It. *Per* Gurkenmaler, Weißbinder, *vedi.*

Grobs, *m. vedi* Griebs.

Grobschmied, *m.* fabbro; maniscalco, ferratore.

Groll, *m.* rancore, astio, odio coperto, celato; maltalento. §. ein alter Groll, rancore, odio inveterato. §. einen Groll gegen Jemand hegen, haben, avere rancore, odio, maltalento contro alcuno, averlo in sulle corna; avere il tarlo con alcuno. §. ohne Groll, senza rancore, senza tarlo.

Grollen, *v. n.* [zürnen], avere, nudrire rancore, astio, odio. §. mit Einem grollen, avere il tarlo con alcuno, nudrire [in petto] astio, rancore, odio contro di lui.

2) (vom Donner), barbottare da lontano.

3) (vom Täuber), tubare.

Groschen, *m.* [moneta] grosso [la ventesima quarta parte del tallero moneta].

Groschenbrod, *n.* pane, pagnotta d'un grosso.

Groschenstück, *n.* grosso, [moneta che vale un grosso].

Groß, *agg.* (körperlich), grande, grosso; it. alto, largo, vasto, spazioso. §. sehr groß, grandissimo, grandone, grandaccio. §. etwas, ziemlich groß, grandetto, grandotto. §. ein großer Mensch, uomo grande, di grande statura. §. ein großer Stein, un macigno, un sasso grosso, ciottolone. §. ein großes Stück Brod, Zucker, un gran pezzo di pane, di zucchero. §. ein großes Haus, una casa grande, un casone. §. eine große Stadt, una gran città, cittadone. §. wie groß ist die Stadt? quanto ha di circuito questa città? §. ein großes Land, un gran, un vasto paese. §. ein großer Fluß, un gran fiume. §. eine große Oeffnung, una grande apertura. §. große Augen, occhi grandi, occhioni.

§. *Fig.* große Augen machen, *vedi* Auge. §. sie hat große Hände, Füße, ella ha le mani, i piedi grandi. §. die große Zehe, il dito grosso del piede, il ditone. §. seine Kinder sind schon groß, i suoi figliuoli sono già grandi, giovanotti. §. große Schritte machen, camminare a gran passi. § ein großer Buchstabe, lettera majuscola; it. lettera di scatola, di speziale.

2) [della quantità, del numero], grande. §. eine große Menge, eine große Anzahl, gran quantità, gran numero. §. eine große Summe Geldes, una gran somma di danari. §. ein großes Heer, grand' esercito, grand' armata. §. der große Haufen, il volgo, il popolo, la plebe. §. ein großes Gastmahl, un gran banchetto; lauto, splendido, sontuoso banchetto. §. große Reichthümer besitzen, aver delle grandi ricchezze, grandi facoltà. §. ein großes Geld aufwenden, impiegare, spendere molti danari, una gran somma di danari. §. ein großes Gefolge, un seguito numeroso, gran treno. §. ein großes Hundert, [numero di] cento venti pezzi. §. ein großes Tausend, [numero di] mille ducento pezzi.

3) *Per* heftig, stark, viel, grande; violento, eccessivo. §. eine große Kälte, Hitze, gran freddo, gran caldo, freddo, caldo eccessivo. §. im größten Winter, nel cuor dell' inverno. §. große Freude, Traurigkeit, gran gioja, mestizia. §. ein großer Schmerz, un gran dolore, un dolore acuto, violente, eccessivo. §. zu meinem großen Erstaunen, a mia gran maraviglia, con mio grande stupore. §. ein großer Lärm, gran romore, fracasso, grande strepito. §. eine große Aehnlichkeit, una grande rassomiglianza. §. mit großer Mühe, con gran fatica, premura, a, con molto stento.

4) *Per* ausgezeichnet; wichtig; vornehm, grande, valente, distinto, esimio, egregio. §. ein großer Mann, Feldherr, un grand' uomo, un gran capitano. §. Friedrich,

Alexander der Große, Federico, Alessandro il grande. §. Karl der Große, Carlo magno. §. ein großer Arzt, un gran medico, un medico valente. §. ein großer Gelehrter, Dichter, un uomo eruditissimo, un dottorone, gran poeta. §. ein großer Spieler, un gran giuocatore, un giuocatore di prima riga, appassionato. §. ein großer Bösewicht, Verbrecher, Betrüger, un uomo scelleratissimo, un gran malfattore, un solenne ingannatore. §. ein großer Lügner, un bugiardaccio, un bugiardo di prima riga, un bugiardone. §. die großen Herren, die Großen, i gran signori, i grandi. §. die große Welt, il gran mondo, le persone distinte, del buon ceto, d'alto affare. §. auf großem Fuße leben, *vedi* Fuß. §. ein großer Verstand, grand' ingegno; intelletto, ingegno perspicace, sagace. §. mit großen Plänen umgehen, andar ruminando, facendo gran progetti. §. ein großes Herz, eine große Seele haben, aver un cuor grande, nobile, un grand' animo, un animo nobile. §. [ich sage Ihnen] großen Dank, mille grazie; obbligatissimo; mercè, gran mercè; le faccio i miei distinti ringraziamenti, ne la ringrazio tanto e poi tanto. §. es ist noch die große Frage, ob.... sta ancora molto in dubbio, ci cade un gran dubbio, se.... §. großer Gott! santo Dio! Dio buono!

Groß, *avv.* grande; grandemente. §. Kinder groß ziehen, tirar su, far venir su, allevare, educare fanciulli. §. Thiere groß ziehen, tirar su, governare, allevare animali. §. dieser Garten ist vier Morgen groß, questo giardino ha quattro jugeri. §. das Wasser wird groß, il fiume ingrossa, le acque vanno ingrossando. §. groß halten, achten, *vedi* hochachten. §. man hat nicht groß auf seine Vorstellung geachtet, non si è badato alle, fatto caso delle sue dimostrazione. §. groß denken, pensare da grande, nobilmente, aver de' nobili sentimenti. §. groß handeln, agire con grandezza, magnanimamente. §. groß thun, grandeggiare, spaccarla alla grande, fare il grande; sputar tondo. §. womit groß thun, sich mit Etwas groß machen, vantarsi, millantarsi, pavoneggiarsi di q. c.

Groß, *n. indecl.* ein Groß Knöpfe, Bleistifte u. s. w., una grossa, dodici dozzine di bottoni, di lapis ec.

Großachtbar, *agg. T. di Cancell.* onoratissimo, colendissimo.

Großadmiral, *m.* grand' ammiraglio.

Großältern, *pl.* l'avo e la nonna. It. *Per* Voraltern, *vedi.*

Großältermutter, *f.* [Urgroßmutter], bisavola.

Großältervater, *m.* [Urgroßvater], bisavolo, bisavo.

Großalmosenier, *m.* grand' elemosiniere.

Großärschig, *agg. Voce bassa,* naticuto.

Großauge, *n. Fam.* persona che ha occhioni, grandi occhi.

Großäugig, *agg.* che ha grandi occhi, occhioni.

Großbäckig, *agg.* übl. dickbäckig, *vedi.*

Großballei, *f.* gran baliaggio.

Großballiv, *m.* gran balì.

Großbärtig, *agg.* barbuto, che ha lunga, gran barba.

Großbase, *f.* [Großtante], zia nonna [sorella del nonno o della nonna].

Großbauch, *m. vedi* Dickbauch.

Großbäuchig, *agg. vedi* Dickbäuchig.

Großbeinig, *agg. vedi* langbeinig.

Großbinder, *m.* bottajo.

Großblätterig, *agg. T. de' Bot.* grandifoglio.

Großblumig, *agg. T. de' Bot.* grandifloro.

Großcommenthur, *m.* gran commendatore.

Große, *n.* cosa grande, qualche cosa di grande; il grande. §. im Großen handeln, trafficare, negoziare, vendere all' ingrosso. §. ich thäte es nicht um ein Großes, non lo farei per Dio sa quanto, per tutto il ben del mondo. §. es hat mir ein Großes gekostet, mi ha costato una bella moneta, un gran danaro, un tesoro. §. das hat etwas Großes zu bedeuten, questo significa q. c. di grande. §. in dieser Anstalt geht Alles ins Große, in questa fabbrica tutto si fa, va in grande. §. im Großen gemalt, dipinto in grande. §. vom Kleinen aufs Große schließen, conchiudere dal piccolo che cosa sarà il grande.

Größe, *f.* (eines Körpers), grandezza, grossezza. It. [eines Menschen], grandezza, statura. §. er ist von meiner Größe, è della mia grandezza, statura, è grande quanto io. §. ein Mann mittlerer Größe, un uomo di mezzana statura. §. Sterne erster, zweiter, dritter Größe, stelle principali, di prima, seconda, terza classe. §. *Fig.* ein Narr u. s. w. erster Größe, un pazzo ec. di prima riga, in chermisi, senza pari. §. die Größe eines Buches, sesto d'un libro, volume. §. die Größe der Kraft, l'intensità della forza. §. (des Verstandes), grandezza, acutezza. §. (einer Leidenschaft), potenza, forza. §. (der Freundschaft, Liebe), intensità. §. daran erkannte ich die Größe seiner Freundschaft, ihrer Liebe, da ciò riconobbi quanto grande era la sua amicizia, il suo amore. §. (einer Unternehmung), grandezza, vastità. §. (eines Verbrechens), enormità. §. hier zeigt sich der Dichter in seiner ganzen Größe, qui il poeta si mostra in tutta la sua grandezza, sublimità. §. menschliche, irdische Größe, grandezze umane, mondane, del mondo. §. die Größe der Seele, grandezza d'animo, magnanimità. §. die Größe Gottes, grandezza, onnipotenza di Dio. §. auch Fürsten werden ihrer Größe oft müde, persino i principi si stancano della loro grandezza, dignità.

2) *T. di Mat.* quantità. §. stetige, unstetige Größen, quantità costanti, in costanti.

Großenkel, *m.* [Urenkel], bisnipote, nipotino, pronipote.

Großenkelin, *f.* [Urenkelin], bisnipote, nipotina, pronipote.

Größenlehre, *f.* matematica.

Großentheils, *avv. vedi* größtentheils.

Größer, *agg. comp.* più grande, maggiore. §. er ist größer als ich, è più grande di me. §. ich bin um einen halben Kopf, um drei Zoll größer als er, io sono d'una mezza testa, tre pollici più grande di lui. §. mein größerer [älterer] Bruder, mio fratello maggiore. §. größere Schritte nehmen, accelerare, studiare il passo. §. größer machen, aggrandire, far più grande; allargare, estendere ec. §. größer werden, divenir grande, ingrandire; crescere; estendersi, allargarsi ec. §. eine größere Menge, una maggior quantità. §. eine Sache größer machen als sie ist, fare una cosa più grande, ingrandirla più di quel che non...

Großfähnrich, *m.* grangonfaloniere (im Mittelalter).

Großfürst, *m.* (in Rußland), granduca [figliuolo o fratello dell' Imperatore di Russia].

Großfürstin, *f.* granduchessa [figliuola o sorella dell' Imperadore di Russia; it. sposa d'un granduca].

Großfürstenthum, *n.* granducato.

Großfürstlich, *agg.* e *avv.* del, da granduca.

Großfüßig, *agg.* che ha piedi grandi.

Großgliederig, *agg.* membruto, tarchiato, atticciato.

Großgünstig, *agg.* übl. gütigst, sehr günstig, favorevolissimo, benignissimo, graziosissimo.

Großhandel, *m.* commercio, negozj all' ingrosso.

Großhändler, *m.* mercatante, mercante all' ingrosso.

Großherr, *m.* il gran Signore, il gran Sultano.

Großherrisch, *agg.* e *avv.* di gran signore, da gran signore, da grande, alla grande.

Großherrlich, *agg.* del gran Signore.

Großherzig, *agg. vedi* großmüthig.

Großherzog, *m.* granduca.

Großherzogin, *f.* granduchessa.

Großherzoglich, *agg.* granducale, del, da granduca. §. der großherzogliche Palast, il palagio granducale, ducale, del granduca.

Großherzogthum, *n.* granducato.

Großhofmeister, *m.* übl. Oberhofmeister, *vedi.*

Großhörnig, *agg.* che ha grandi corna.

Großhundert, *n.* numero di cento venti pezzi.

Großkämmerer, *m.* übl. Oberkammerherr.

Großkanzler, *m.* grancancelliere.

Großkind, *n. vedi* Enkel.

Großknecht, *m.* il primo, il decano, caporano de' servi d'una fattoria [di campagna].

Großknochig, *agg.* ossuto, fornito di grandi ossa.

Großkopf, *m. vedi* Dickkopf.

Großköpfig, *agg. vedi* dickköpfig. It. großköpfige Nägel, chiodi con la capocchia grossa.

Großkreuz, *n.* (eines Ordens), gran croce. It. gran croce, cavaliere della gran croce.

Großleibig, *agg. vedi* dickleibig.

Großlippig, *agg. vedi* dicklippig.

Großmächtig, *agg.* potentissimo. §. (als Anreden in Bittschriften), Großmächtigster König und Herr! Sire!

2) *Per* sehr groß, grandissimo, enorme; di smisurata grandezza. §. ein großmächtiger Bär, Wolf, orso, lupo enorme, di smisurata grandezza. §. er trägt einen großmächtigen Hut, egli porta un cappellone grandissimo, di una smisurata grandezza. §. ein großmächtiges Stück, un gran pezzo. §. ein großmächtiger Palast, un palazzone, un palazzo grandioso, vasto.

Großmagd, *f.* la prima delle serve d'una fattoria [di campagna].

Großmarschall, *m.* [Oberhofmarschall], gran maresciallo.

Großmaschig, *agg.* a maglie grandi.

Großmaul, *n.* *Voce bassa*, boccaccia, bocca grande; it. persona che ha la bocca grande.

It. *Fig.* ch'è largo di bocca, gran parlatore, chiacchierone. It. millantatore, spaccone, gracchione.

Großmäulig, *agg.* *Voce bassa*, che ha una boccaccia, di bocca grande, una bocca come una conca.

It. *Fig.* millantatore, esagerante, largo di bocca, che esagera, spaccone.

Großmeister, *m.* gran maestro [di Malta].

Großmeisterlich, *agg.* e *avv.* di, da gran maestro.

Großmeisterschaft, *f.* } dignità
Großmeisterthum, *n.* } di gran maestro.

Großmögend, *agg.* *vedi* hochmögend.

Großmundschenk, *m.* [Obermundschenk], gran coppiere.

Großmuth, *f.* magnanimità, generosità, grandezza d'animo.

Großmüthig, *agg.* magnanimo, generoso, di grand' animo.

Großmüthig, *avv.* magnanimamente, con magnanimità, generosamente.

Großmüthigkeit, *f.* *vedi* Großmuth.

Großmutter, *f.* avola, nonna.

Großmütterlich, *agg.* di nonna. §. die großmütterliche Liebe, l'amore di nonna.

Großmütterlich, *avv.* da nonna.

Großnase, *f.* nasone; persona nasuta.

Großnäsig, *agg.* nasuto, che ha gran naso.

Großneffe, *m.* bisnipote, nipotino.

Großnichte, *f.* bisnipote, nipotina.

Großoctav, *n.* ottavo grande. §. Vier Bände in Großoctav (gr. 8vo), quattro volumi in grand' ottavo.

Großoheim, *m.* zio nonno [fratello del nonno, o della nonna].

Großohrig, *agg.* *vedi* langohrig.

Großoncle, *m.* *vedi* Großoheim.

Großprahler, *m.* *vedi* Großsprecher.

Großprior, *m.* gran priore [dell' ordine di Malta].

Großprofoß, *m.* *T. mil.* gran prevosto.

Großschatzmeister, *m.* gran tesoriere.

Großsprechen, *v. n.* millantare, spaccare, far lo spaccone, spaccarla alla grande.

Großsprecher, *m.* [Prahler], millantatore, spaccone, smargiasso, spaccamonti.

Großsprecherei, *f.* [Prahlerei], millanteria, spaccata, spacconata.

Großsprecherin, *f.* millantatrice.

Großsprecherisch, *agg.* [prahlerisch], millantatore, che esagera, che la spacca alla grande.

Großsprecherisch, *avv.* con millanteria.

Großsultan, *m.* gran Sultano, il Gran Signore.

Grosselbeere, *f.* übl. Stachelbeere, *vedi.*

Großsiegelbewahrer, *m.* guardasigilli.

Großstädter, *m.* cittadino, abitante d'una gran città.

Großtante, *f.* *vedi* Großbase.

Größte, *agg. sup.* il, la maggiore, massimo, il, la più grande. §. in der größten Hitze, nel massimo calore, nel più gran caldo, nelle ore più cocenti, ardenti. §. im größten Regen, appunto quando pioveva a dirotta, la pioggia cadeva a secchi.

Größtentheils, *avv.* per la maggior parte; per lo più.

Großthat, *f.* prodezza, azione illustre.

Großthuer, *m.* sputatondo, che fa il grande, il Rodomonte, lo spaccamonti, smargiasso.

Großthuerei, *f.* millanteria, spacconata.

Großthuerisch, *agg.* che fa il grande, che la spacca alla grande.

Großthun, *v. n.* fare il grande; spaccarla alla grande.

Großtruchseß, *m.* übl. Erztruchseß, *vedi.*

Großtürk, *m.* gran Turco, gran Signore.

Großuhrmacher, *m.* orologiajo da campanili.

Großurenkel, *m.* [Ururenkel], figlio del bisnipote.

Großurenkelin, *f.* figlia del bisnipote.

Großvater, *m.* nonno, avolo.

Großväterlich, *agg.* e *avv.* di, del, da nonno.

Großvatersbruder, *m.* *vedi* Großoheim.

Großvatersschwester, *f.* *vedi* Großbase.

Großvaterstuhl, *m.* seggiolone, seggiolone a bracciuoli, poltrona.

Großvezier, } *m.* gran visire.
Großvizier, }

Großvezierschaft, *f.* dignità di gran visire.

Großwürdenträger, *m.* colui che riveste una gran dignità.

Grot, *m.* grot [soldo Ollandese].

Grotesk, *agg.* *T. de' Pitt.* grottesco.

§. *Fig.* *Per* wunderlich, unnatürlich, grottesco, bizzarro, capriccioso.

Grotesk, *avv.* grottescamennte, capricciosamente.

Groteskenmaler, *m.* pittore di grottesche.

Groteskenmalerei, *f.* pittura a capriccio, grottesca.

Grottchen, *n. dim.* grotterella, grotticella.

Grotte, *f.* [Felsenhöhle], grotta; caverna, spelonca, antro.

Grottenarbeit, *f.* *vedi* Grottenwerk.

Grottenartig, *agg.* in forma di, come una grotta.

Grottenbauer, *m.* fabbricatore, lavoratore di grotte.

Grottenwerk, *n.* lavoro a grotta.

Grübchen, *n. dim.* fossetta, fosserella, fossicella. §. (im Kinn, der Wangen), fossetta, pozzetta.

§. *Prov.* Grübchen in den Backen, den Schelm im Nacken, il volto leggiadro, il cuor però ladro.

Grube, *f.* fossa. §. eine Grube graben, machen, scavare, fare una fossa. §. (einiger Thiere), buco, tana, covile. §. (zum Unflath), fogna, sentina. §. (wilde Thiere zu fangen), trabocchetto.

§. *Fig.* Einem eine Grube graben, tendere insidie, agguati ad alcuno.

§. *Prov.* wer Andern eine Grube gräbt, fällt öfter selbst hinein, chi ad altri scava la fossa, non di rado vi cade il primo; avviene spesse volte che tanto sa altri quant' altri. §. in die Grube fallen, dare nella trappola, nella ragna, cadere nel lacciuolo.

2) *T. de' Min.* cava, pozzo, mina. §. *T. de' Conc.* fossa, mortajo.

§. *T. de' Vign.* fogna, formella.

3) *Per* Grab, fossa, sepoltura. §. auf der Grube gehen, essere con un piede, aver un piede nella fossa; piatire co' cimiterj. §. Einen in die Grube bringen, cacciare uno sotterra, condurlo al sepolcro, cagionargli la morte. §. in die Grube fahren, andarsene in sepoltura, morire.

4) *Per simil.* *vedi* Herzgrube u. s. w.

Grübelei, *f.* il beccarsi, lo stillarsi il cervello; il mulinare; ghiribizzi. It. ricerca troppo minuziosa.

Grübelkopf, *m.* *vedi* Grübler.

Grübeln, *v. n.* (in der Erde), frugare, ricercare nella terra. §. mit dem Finger in der Nase grübeln, frugare nel, stuzzicare il naso.

2) *Fig.* über Etwas grübeln, stillarsi, lambiccarsi, beccarsi il cervello; mulinare, meditare, ruminare sopra q. c., metafisicare.

Grubenarbeit, *f.* *T. de' Min.* lavoro nelle miniere, nelle cave.

Grubenarbeiter, *m.* *T. de' Min.* minatore, lavorante.

Grubenbau, *m.* *vedi* Grubenarbeit.

Grubenblende, *f.* *T. de' Min.* lanternetta de' minatori.

Grubenerz, *n.* minerale, miniera.

Grubengezäh, *n.* *T. de' Min.* strumenti, utensili, arnesi da scavare.

Grubenkittel, *m.* } abito del mi-
Grubenkleid, *n.* } natore, del lavorante.

Grubenkohle, *f.* *T. de' Carb.* carbonella, carbone minuto.

Grubenlicht, *n.* lanterna, lucerna del minatore.

Grubensteiger, *m.* *T. de' Min.* *vedi* Steiger.

Grubenwasser, *n.* acque delle miniere, che si raccoglie nelle cave.

Grubenzug, *m.* *T. de' Min.* misuramento; it. dimensione d'una miniera, cava.

Grubig, *agg.* cavo, cavato; cavernoso.

§. *T. de' Bot.* ein grubiger Fruchtboden, ricettacolo incavato, cavo.

Grübler, *m.* cervello sofistico, uomo che va sempre ruminando, che si becca, si stilla il cervello.

Grüblerisch, *agg.* sofistico, cavilloso.

Grubrebe, *f. T. de' Vign.* propaggine, marcotto.

Grüde, *f.* [glühende Asche], cenere ardente, favillesca.

Gruft, *f.* [Grube], fossa.

It. *Per* Grab, fossa, sepolcro, sepoltura, tomba. §. den Sarg in die Gruft senken, calare la cassa, il morto nella fossa, sepoltura. §. die unterirdischen Grüfte (zu Neapel, Paris, Rom, Wien u. s. w.), le catacombe.

Grummet, *n.* guaime. §. zum dritten-vierten male geschnittnes Grummet, fieno terzaruolo, quartaruolo, guaime di terza, quarta segatura.

Grün, *agg.* verde. §. grün färben, tingere di verde. §. grün werden, diventar verde, inverdire. §. die Bäume fangen an grün zu werden, gli alberi cominciano a inverdire. §. ein grüner, grün belaubter Baum, albero verdeggiante, frondeggiante, frondoso. §. grüner Markt, mercato dell' erbaggio, della verzura. §. grüne Waare, verzura, erbaggio.

§. *Fam.* es wird mir grün und gelb vor den Augen, mi s'offusca la vista, mi gira la testa, il capo. §. der grüne Donnerstag, il giovedì santo.

§. *Fig.* er kann auf keinen grünen Zweig kommen, non può prosperare, non può pervenire a nulla; ha gran disdetta in ogni intrapresa.

2) *Per* frisch, *p. e.* ein grüner [nicht abgestorbener] Baum, albero vegeto, vegetante. §. grünes Holz, legno verde, fresco.

§. *Fig. Fam.* an Jemands grüner Seite sitzen, essere il favorito di alcuno, essergli in grazia. §. Einem nicht grün sein, non essere favorevole, ben affetto, propenso ad alcuno, non poterlo soffrire, averlo in sulle corna.

3) *Per* unreif, verde, immaturo. §. grüne Früchte, frutti acerbi, ancora verdi. §. grüne Saat, grano in erba. §. grüne Nüsse, noci verdi, nel mallo.

Grün, *n.* il verde, il colore verde. §. ein lebhaftes, helles, dunkles, Grün, verde vivace, acceso, gajo, scuro, cupo. §. das Grün der Bäume, der Wiesen, la verdura, il verde degli alberi, de' prati. §. im Grünen sitzen, spazieren gehen, sedere in sulla verdura, in sul verde, passeggiare pe' prati.

Grünbeere, *f. vedi* Stachelbeere.

Grünblau, *agg.* verdazzurro.

Grund, *m.* (eines Gefäßes), fondo. §. ein Glas bis auf den Grund austrinken, vuotare, asciuttare un bicchiere. It. (des Meeres, eines Flusses, Sees), fondo.

§. *T. di Mar.* ein sandiger Grund, fondo sabbionoso. §. ein schlammiger Grund, fondo molle. §. ein sicherer, guter Grund, fondo sicuro, di buona tenuta. §. ein unsicherer, seichter Grund, fondo mal sicuro, basso fondo. §. der Grund des Schiffes, la stiva della nave. §. ein Schiff in den Grund bohren, sprofondare, mandare a fondo, affondare, sfondare una nave. §. auf den Grund stoßen [von Schiffen], battere il fondo, dare in fondo. §. zu Grunde gehen, andare a fondo. It. *Fig.* andare, calare a fondo, andare a picco, in rovina. §. Einen zu Grunde richten, mettere in fondo, mandare in rovina, in perdizione alcuno, rovinarlo, precipitarlo. §. einer Sache auf den Grund gehen, andare, pescare al fondo, cercare il fondamento di q. c., approfondarla. §. einer Sache auf den Grund kommen, venire al fondo di checchessia, toccarne il fondo. §. eine Kunst, Wissenschaft aus dem Grunde erlernen, verstehen, imparare, intendere, sapere a fondo un' arte, una scienza. §. eine Sache, die weder Grund noch Boden hat, cosa senza alcun fondamento, mal fondata. §. meine Sache steht auf festem Grunde, la mia cosa è ben fondata, ha saldi fondamenti. §. von Grund der Seele, des Herzens, dal fondo dell' anima, del cuore; con tutto il cuore. §. ich thue es von Grund der Seele gern, lo faccio di tutto cuore, volontierissimo. §. das Gold wird aus dem Grunde der Erde geholt, l'oro si cava, vien cavato dalle viscere della terra.

2) *Per* Boden, Oberfläche der Erde, terreno, suolo; territorio. §. ein magerer, fetter, sandiger, fester, lockerer, trockner, nasser, schwarzer, rother Grund, terreno magro, grasso, arenoso, sodo, sollo, secco, umido, nero, rossiccio. §. auf fremden Grund und Boden bauen, fabbricare in sull' altrui. §. auf kaiserlichem Grund und Boden, sul territorio imperiale, dell'impero. §. auf meinem Grund und Boden, sul mio territorio, terreno, podere; dov' io comando. §. er hat liegende Gründe, Grund und Boden, ha fondi, delle terre, de' beni stabili, tenute, possessioni; ha [beni] al sole.

§. *Per* Niederung, Thal, fondo, bosco, pianura, valle. §. auf den Bergen und in den Gründen, su' monti e ne' fondi, nelle valli. §. dies Dorf liegt im Grunde, in einem Grunde, questo villaggio giace, è posto in un fondo, nel fondo d'una valle

3) der Grund (eines Zeuches, Stoffes), fondo, campo. §. mit rothen Blumen auf blauem Grunde, con fiori rossi in fondo turchino.

§. *T. de' Pitt.* (in Gemälden), fondo, sfondo, campo. §. ein malerischer, ausgedehnter Grund, uno sfondo pittoresco, fondo spazioso. It. (auf der Leinwand u. s. w.), la prima mano; mano di colore; mestica, letto. §. ein grauer, goldener Grund, campo, fondo cenerognolo, d'oro. §. den Grund auftragen, dare la mestica, la prima mano, mesticare. §. der Grund (eines Wagens), sfondo, fondo. §. (der Druckerpresse), fondo.

4) *T. d' Arch.* (in einem Gebäude), i fondamenti. §. den Grund legen, porre, gettare i fondamenti d'una fabbrica.

§. *Fig.* den Grund zu Etwas legen, gettare la prima pietra, la pietra fondamentale, fare il primo passo a q. c. §. den Grund zu einer Stadt, zu einem Reiche legen, fondare una città, gettare i fondamenti d'un regno. §. den Grund zu seinem Glücke legen, fondare la sua fortuna. §. dies legte den ersten Grund zu seiner Krankheit, questo fu la prima causa, cagione della sua malattia. §. von Grund aus zerstören, distruggere da' fondamenti. §. die ersten Gründe (einer Wissenschaft, Kunst), i primi fondamenti, gli elementi. §. von Grund aus heilen, guarire radicalmente. §. von Grund aus gut, böse, buono, cattivo da capo a fondo, del tutto; interamente buono, cattivo. §. mehr scheinbar als im Grunde, più in apparenza che in sostanza. §. im Grunde, im Grunde genommen, hat er Recht, in fondo, in sostanza, egli ha ragione.

5) *Per* Ursache, Beweggrund, causa, ragione, motivo; soggetto. It. fondamento. §. Gott ist der Grund aller Dinge, Dio è il primo motore, la prima causa dell' universo. §. den Grund von Etwas angeben, assegnare la ragione, il motivo di checchessia. §. ein beweisender, starker, entscheidender, gültiger Grund, ragione dimostrativa, concludente, forte, decisiva, valida. §. ohne Grund, senza ragione, motivo, soggetto. §. Etwas ohne Grund behaupten, sostenere, affermare q. c. senza fondamento. §. mit Grund, con fondamento, con buon fondamento. §. er beklagt sich mit, ohne Grund, si lagna a ragione, a torto, egli ha ragione, torto di lagnarsi. §. aus was für einem Grunde, für Gründen hat er das gethan? per qual ragione, con, per qual motivo ha fatto questo? §. mit Gründen richtet man nichts bei den Frauen aus, con le donne non si viene a termine di niente, adducendo ragioni ed argomenti.

§. *T. log.* der zureichende Grund, la ragione sufficiente.

6) *Per* Bodensatz, fondigliuolo, fondaccio.

Grundaccord, *m. T. di Mus.* accordo fondamentale.

Grundangel, *f.* amo da pescare al, in fondo.

Grundartikel, *m.* articolo fondamentale.

Grundbalken, *m.* (eines Gebäudes), trave maestra. It. (eines Dammes), palafitta. §. (einer Maschine), trave fondamentale. § (eines Krahns), biga.

§. *T. di Mar.* die Grundbalken eines Schiffes, le bighe d'una nave.

Grundbaß, *m. T. di Mus.* basso fondamentale.

Grundbau, *m.* le fondamenta [d'una fabbrica].

Grundbedingung, *f.* condizione fondamentale, principale.

Grundbegriff, *m.* idea fondamentale.

Grundbein, *n. T. d'Anat.* osso basilare.

Grundbesitzer, *m.* proprietario, padrone d'un fondo, d'una tenuta.

Grundbestandtheil, *m.* parte primitiva, fondamentale.

Grundbett, *n.* (eines Flusses), fondo, letto.

Grundblei, *n. ubl.* Senkblei, *vedi.*

Grundbohrer, *m. T. de' Mur.* foratojo [per iscandagliare la terra].

Grundböse, *agg.* (von Menschen), pessimissimo, scelleratissimo, malvagissimo, perversissimo. §. grundböse Wege, strade sfondate, impraticabili, pessime.

Grundböse, *avv.* pessimamente, pessimissimamente, malissimo.

Grundbrav, *agg.* bravo, probo, leale a prova, a fondo, in fondo.

Grundbret, *n. T. d'Artigl.* squadra.

Grundbruch, *m.* rottura d'un' argine.

Grundbrühe, *f. vedi* Grundsuppe.

Grunddamm, *m.* gettata.

Grunddienst, *m.* übl. Frohndienst, *vedi.*

Grundehrlich, *agg.* lealissimo, probissimo.

Grundeigenschaft, *f.* qualità fondamentale.

Grundeigenthum, *n.* fondo, terra, podere, tenuta.

Grundeigenthümer, *m. vedi* Grundbesitzer.

Grundeigenthumsrecht, *n.* diritto domaniale.

Grundeis, *n.* ghiaccio che si forma nel fondo de' fiumi. §. der Fluß geht mit Grundeis, il fiume porta tavoloni di ghiaccio.

§. *Fig. modo basso,* dem geht der Steiß mit Grundeis, il cul gli fa lappe lappe.

Grundeisen, *n. T. de' Chir.* tenta, sonda. It. *T. degli Intagl.* scarpello; cesello.

Grundel, | *f. vedi* Gründling.
Gründel, |

Gründen, *v. a. vedi* ergründen.

2) *T. de' Pitt.* mesticare, dare la prima mano, la mestica. §. die Leinwand zweimal mit Weiß gründen, dar due mani di bianco alla tela. §. eine Mauer gründen, dare la prima imbiancatura a un muro, imbiancarlo la prima volta.

3) ein Gebäude gründen, porre, gettare le fondamenta d'un edifizio, fondarlo. §. dieses Haus ist auf Sand, auf einem Felsen gegründet, questa casa è fondata, posta sulla sabbia, su d'una rocca.

§. *Fig.* ein Reich, eine Stadt gründen, fondare un regno, una città. §. seine Ansprüche, seine Meinung auf Etwas gründen, fondare, appoggiare le sue pretensioni, la sua opinione su q. c. §. dies ist in der Erfahrung gegründet, ciò è fondato, si fonda sull' esperienza. §. seine Hoffnung auf Etwas gründen, fondare le sue speranza sopra q. c. §. sein Glück gründen, fondare la sua fortuna. §. sich auf Etwas gründen, fondarsi, appoggiarsi su, sopra chechessia. §. Alles dies gründet sich auf ein falsches Gerücht, tutto ciò si fonda, si appoggia su d'una falsa voce sparsa. It. *vedi* gegründet.

4) *v. n* (einen Grund haben), avere fondo, fondamento. §. dies Wasser gründet tief, quest' acqua è profonda, ha un gran fondo.

Grundentwurf, *m.* abbozzo, schizzo.

Grundfaden, *m. T. de' Tess.* [Kette], trama.

Grundfalsch, *agg.* falsissimo, del tutto falso. §. ein grundfalscher Mensch, uomo doppio, fallacissimo, simulatissimo. §. eine grundfalsche Beschuldigung, incolpamento malfondato in tutto e per tutto, falsissimo, mendacissimo.

Grundfalsch, *avv.* falsissimamente, del tutto falso, mendacissimamente.

Grundfarbe, *f.* colore primitivo, semplice, originario. §. die Grundfarbe eines Gemäldes, eines Stoffes, il colore fondamentale, il fondo, il campo d'una pittura, d'una stoffa.

Grundfaser, *f. T. d'Anat.* fibrilla, fibretta.

Grundfest, *agg.* (von Gebäuden), di, con saldissimi fondamenti; saldissimo, massiccio. §. grundfestes Eigenthum, bene stabile, fondo.

Grundfeste, *f.* fondamento, base. It. (eines Gebäudes), i fondamenti. §. ein Sturm, der die Grundfesten der Erde, der die Erde in ihren Grundfesten erschütterte, una tempesta che scosse i cardini della terra.

2) *T. de' Bot.* crepide.

Grundfeuchtigkeit, *f. T. d' Anat.* umore radicale.

Grundfirniß, *m.* la prima mano di vernice.

Grundfläche, *f.* base, piano inferiore.

§. *T. de' Bot.* base. §. auf der Grundfläche aufsitzend, basilare.

Grundform, *f.* forma primitiva, originaria.

Grundgebirge, *n.* [Urgebirge], montagna, monte primitivo, originario.

Grundgeizig, *agg.* avarissimo, avaraccio, avaronaccio.

Grundgelehrt, *agg.* eruditissimo, di profonda erudizione. §. er ist ein grundgelehrter Mann, è un uomo eruditissimo, di profonda erudizione, è un' arca di scienza, un prodigio di dottrina.

Grundgerechtigkeit, *f.* diritto signorile, domaniale. It. diritto attenente ad una possessione.

Grundgerechtsame, *f.* diritto domaniale, attenente ad un fondo.

Grundgescheit, *agg.* assennatissimo, giudiziosissimo, prudentissimo.

Grundgeschickt, *agg.* abilissimo, versatissimo, molto capace, esperto.

Grundgeschickt, *avv.* abilissimamente, con la massima destrezza, abilità.

Grundgesetz, *n.* legge fondamentale.

Grundgütig, *agg.* buono nel fondo del cuore; di buonissime viscere. It. buonissimo, benignissimo, affabilissimo.

Grundheil, *n. T. de' Bot.* anagallide. It. appio montano.

Grundherr, *m.* signore, padrone d'un fondo, d'una terra.

Grundherrlich, *agg.* del signore, signorile, domaniale.

Grundherrlichkeit, | *f.* signoria [diritto e dominio del signore d'un fondo, d'una terra].
Grundherrschaft, |

Grundiren, *v. n. T. de' Pitt. vedi* gründen.

Grundirrthum, *m.* errore fondamentale, essenziale [in una scienza].

Grundkraft, *f.* forza, virtù primitiva, fondamentale.

Grundlage, *f.* (eines Gebäudes), le fondamenta, i fondamenti.

§. *Fig.* die Grundlage der christlichen Tugend ist der Glaube, la base, il fondamento delle cristiane virtù è la fede. §. die Grundlage eines Systems, la base, il fondamento d'un sistema.

§. *T. de' Chim.* base. §. säurefähige, erdige, alkalische, metallische Grundlagen, basi acidificabili, terree, alcaliche, metalliche.

Grundlaut, | *m.* übl. Selbstlauter, *vedi.*
Grundlauter, |

Grundleger, *m.* fondatore; colui che pone le fondamenta.

Grundlegung, *f.* fondazione; il porre le fondamenta.

Grundlehre, *f.* dottrina fondamentale.

Gründlich, *agg.* fondato, ben fondato; profondo; it. radicale. §. gründliche Kenntnisse in einer Wissenschaft besitzen, avere cognizioni fondate, solide d'una scienza, saperla a fondo. §. ein gründlicher Gelehrter, ein Mann von gründlicher Gelehrsamkeit, un uomo di profonda erudizione, eruditissimo. §. ein gründlicher Kopf, intelletto profondo, che sente addentro, che pesca a fondo. §. eine gründliche Heilung, guarigione radicale. §. ein gründliches Urtheil, giudizio ben fondato. §. ein gründlicher Beweis, prova, argomento dimostrato a fondo, evidente, convincente.

Gründlich, *avv.* fondatamente, a fondo; it. radicalmente. §. einen Gegenstand gründlich abhandeln, trattare d'un oggetto a fondo, fondatamente. §. Etwas gründlich verstehen, sapere q. c., intendersi di q. c. a fondo. §. gründlich urtheilen, giudicare fondatamente, con prove fondate. §. Einen gründlich heilen, guarire uno radicalmente, totalmente.

Gründlichkeit, *f.* (der Kenntnisse), profondità, solidità. §. (des Verstandes), profondità, penetrazione. §. (des Urtheils), fondatezza, fondamento.

Gründling, *m. T. de' Nat.* chiozzo, gobbio; *romanesco,* capogrosso.

Grundlinie, *f.* linea fondamentale, base. §. die Grundlinie eines Dreiecks, la base d'un triangolo. §. die Grundlinien [zu einer Zeichnung] entwerfen, abbozzare un, fare l'abbozzo d'un disegno.

§. *Fig.* Grundlinien einer Grammatik der provencalischen Sprache u. s. w., fondamenti, elementi, d'una grammatica della lingua provenzale ec.

Grundlos, *agg.* senza fondo, che non ha fondo, sfondato; sprofondato. §. eine grundlose Tiefe, profondo sprofondato, profondità incommensurabile, abisso. §. das Meer ist hier grundlos, qui il mare non ha fondo, è un abisso. §. grundlose Wege, strade, vie sfondate, impraticabili.

§. *Fig.* die grundlose Barmherzigkeit Gottes, l'infinita misericordia, bontà di Dio.

2) *Per* ungegründet, falsch, senza fondamento, mal fondato, falso. §. grundlose Gerüchte, voci mal fondate, senza fondamento, false. §. grundlose Klagen, lamenti, lagnanze vane, senza motivo, senza ragione. §. eine grundlose Behauptung, Beschuldigung, asserzione insussistente, mal fondata, incolpamento mal fondato, falso.

Grundlosigkeit, *f.* (des Meeres), immensa profondità. §. (der Wege), cattivo stato.

§. *Fig.* (einer Klage), insussistenza. §. (eines Gerüchtes), insussistenza. (einer Beschuldigung, Behauptung), insussistenza.

Grundloth, *n.* übl. Senkblei, *vedi.*

Grundmauer, *f.* muro fondamentale, del fondamento. §. die Grundmauern eines Gebäudes, le fondamenta d'un edifizio. It. (einer steinernen Treppe), base, muro fondamentale.

Grundmuschel, *f. T. de' Nat.* conchiglia che si trova in fondo del mare.

Grundneigung, *f.* inclinazione innata, dominante, predominante.

Gründonnerstag, *m.* il giovedì santo.

Grundpfahl, *m. T. d'Arch.* palo da affondare, da palafitte. It. (einer Schleuse), traversa.

Grundquelle, *f.* sorgente primitiva, originaria; origini.

Grundrebe, *f. T. de' Vign.* rampollo della radice della vite.

Grundrecht, *n. vedi* Grundgerechtigkeit.

Grundregel, *f.* regola fondamentale, generale.

Grundreich, *agg.* straricco, ricco sfondato; riccone.

Grundriß, *m.* (eines Gebäudes u. dergl.), pianta, piano; icnografia, disegno icnografico.

§. *Fig.* (einer Wissenschaft), i primi elementi. §. (einer Geschichte), il primo abbozzo, schizzo.

Grundsatz, *m.* principio, massima. It. *T. mat. e fil.* assioma. §. ein angenommener Grundsatz, ipòtesi, supposizione. §. die ersten Grundsätze einer Wissenschaft, i fondamenti, i primi elementi d'una scienza. §. (in der Sittenlehre), massima, regola, principio. §. ein Mann von festen Grundsätzen, un uomo di, che ha saldi principj. §. nach Grundsätzen handeln, agire, operare secondo certe massime, certi principj. §. es ist einmal mein Grundsatz.... è una volta il mio principio, la mia massima....

Grundsäule, *f.* colonna fondamentale, base.

§. *Fig.* gute Gesetze sind die festesten Grundsäulen eines Staates, buone leggi sono le più salde colonne, i più solidi fondamenti d'uno stato.

Grundschwelle, *f. T. d' Arch.* soglia fondamentale.

Grundsilbe, *f.* übl. Stammsilbe, *vedi.*

Grundsprache, *f.* übl. Ursprache, *vedi.*

Grundstein, *m.* (eines Gebäudes), pietra fondamentale; prima pietra. §. den Grundstein legen, mettere la prima pietra. §. (unter dem Säulenstuhle), zoccolo, dado.

2) *T. de' Mugn.* la macina inferiore. It. *T. de' Min.* roccia primitiva, originaria.

Grundsteuer, *f.* catasto, estimo.

Grundstimme, *f. T. di Mus.* basso, basso continuo.

Grundstoff, *m.* (eines Körpers), sostanza elementare, radicale. It. *T. de' Chim.* principio.

Grundstrich, *m.* (der Buchstaben), gamba. It. (in Zügen), acciaccatura di penna. It. *T. de' Pitt.* primo tratto, prima linea.

Grundstück, *n.* fondo, bene stabile.

Grundstütze, *f.* appoggio, sostegno fondamentale; fondamento, base.

Grundsuppe, *f.* [Bodensatz], fondigliuolo, posatura, feccia. It. *T. di Mar.* (im Schiffe), sentina.

§. *Fig.* die Grundsuppe des Volkes, la feccia del popolo, la plebaglia.

Grundtau, *n. T. di Mar.* corda, catena da carena, di ritegno.

Grundtext, *m.* testo originale, l'originale.

Grundtheil, *m.* parte fondamentale, essenziale. It. *T. de' Chim.* principio, parte elementare.

Grundton, *m. T. di Mus.* suono fondamentale.

Grundtrieb, *m.* istinto fondamentale, motore.

Grundursache, *f.* causa fondamentale, ragione primaria, principale; *T. de' Med.* cagione procatartica.

Gründung, *f.* fondazione. It. *T. de' Pitt. vedi* Grund.

Grundverfassung, *f.* (eines Staates), constituzione fondamentale. It. (einer Gesellschaft), gli statuti.

Grundverpfändung, *f.* übl. Hypothek, *vedi.*

Grundwachs, *n.* (in Bienenstöcken), própoli.

Grundwahrheit, *f.* verità fondamentale; it. massima. §. eine angenommene Grundwahrheit, ipòtesi, supposizione.

Grundwasser, *n.* acqua sotterranea.

Grundwesen, *n.* ente primitivo, essenza primaria.

Grundwissenschaft, *f.* scienza fondamentale. It. *T. fil.* metafisica, ontologia.

Grundwort, *n.* voce primitiva.

Grundzahl, *f.* numero radicale, il cardinale.

Grundzapfen, *m.* (im Teiche), zipolo.

Grundzehnte, *m.* decima d'un fondo, d'una tenuta.

Grundzins, *m.* canone; livello, censo.

Grundzinsherr, *m.* appodiatore.

Grundzinsmann, *m.* censuario.

Grundzug, *m.* (des Pinsels u.s.w.), tratto fondamentale, primo tratto. It. die Grundzüge (einer Zeichnung u.s.w.), l'abbozzo, schizzo, i primi lineamenti, contorni.

§. *Fig.* die Grundzüge [eines Charakters], il distintivo, il fondo.

Grundzungenmuskel, *m. T. d' Anat.* basioglosso.

Grüne, *n.* verdezza, verdura; il color verde. §. Grünes, verzura, erbaggio. §. im Grünen sitzen, spaziren gehen, *vedi* Grün, *n.*

Grünen, *v. n.* verdeggiare, rinverdire, essere, diventar verde, inverdire. §. die Bäume, die Wiesen fangen an zu grünen, gli alberi, i prati cominciano a rinverdire, a inverdire.

§. *Fig. Fam.* grünen und blühen, essere in fiore, trovarsi in uno stato florido, prospero.

Grünend, *part.* verdeggiante, verzicante. §. grünende Bäume, alberi verdeggianti, verdi.

Grünfink, *m. T. de' Nat.* verdone, verzellino.

Grüngelb, *agg.* verde giallo, giallo verdiccio.

§. *T. de' Med.* grüngelbe Galle, bile prassina.

Grüngestreift, *agg.* rigato, striato di verde; a strisce, a righe verdi.

Grünholz, *n.* pino montano.

Grünkehlchen, *n. T. de' Nat.* cerzia di petto verde.

Grünkohl, *m.* cavolo verde, nero.

Grünkopf, *m. T. de' Nat.* tordo di capo verde. It. smeriglio verde.

Grünkraut, *n.* verzura, erbaggio.

Grünland, *n.* prati di [fresca] verdura.

Grünlich, *agg.* verdiccio, verdigno, verdognolo.

Grünling, *m. T. de' Nat. vedi* Grünfink. It. labro verde [pesce]. It. *T. de' Bot.* ginestra.

Grünrock, *m. Fam.* l'uomo dall' abito verde, colui che ha indosso un abito verde.

Grünschnabel, *m. T. de' Nat.* ottarda. It. *Fig. Per* Gelbschnabel, *vedi.*

Grünspan, *m.* verderame.

Grünspanessig, } *m. T. de' Chim.*
Grünspangeist, } acido acetico, aceto radicale.

Grünspankristall, *m. T. de' Chim.* verderame cristallizzato.

Grünspecht, *m. T. de' Nat.* picchio verde.

Grünstein, *m. T. de' Min.* diorite.

Grünstreifig, *agg.* rigeto, listato, striato di verde.

Grünwurzel, *f.* übl. Erdrauch, *vedi.*

Grunzen, *v. n.* (von Schweinen), grugnire, grugnare.

Grunzen, *n.* grugnito, il grugnire.

Gruppe, *f.* gruppo. §. diese Figuren bilden eine schöne Gruppe, queste figure formano un bel gruppo.

Gruppen, *v. a. vedi* gruppiren.

Gruppenweise, *avv.* a gruppo; gruppi a gruppi.

Gruppiren, *v. a.* gruppare, aggruppare.

Grus, *n.* [Abfall], frantumi; rottami, sfasciume; rimasugli. It. (in den Bienenstöcken), immondizie.

§. *Per* Gries, *vedi.*

Gruß, *m.* saluto, salutazione. It. (mit Verneigung), inchino, riverenza, complimento. §. den Gruß erwiedern, rendere il saluto. §. Einem seinen Gruß melden, entbieten, mandare a salutare, a riverire alcuno. §. einen Gruß, viele Grüße von Jemand bestellen, portare i saluti, molti saluti di chicchessia, da parte d'alcuno. §. sagen Sie ihm viele tausend Grüße von mir, [fategli] mille saluti da parte mia.

§. *T. di Cancell.* unsern Gruß zuvor! salute! e prima i nostri saluti.

§. *T. di Mar.* (mit dem Geschütze), saluto.

§. *T. mil.* (mit dem Degen, der Fahne), saluto, il salutare. §. der englische Gruß, la salutazione angelica, l'Ave Maria; l'Avemmaria.

Grüßen, *v. a.* Einen grüßen, salutare, riverire uno, dargli il buon giorno. §. Einen grüßen lassen, far salutare uno, mandare a riverirlo, fargli fare i suoi saluti, farlo salutare da parte sua. §. er läßt dich vielmals grüßen, ti saluta tanto, ti fa fare molti saluti. §. Grüßen Sie ihn von mir, lo saluti, lo riverisca da parte mia. §. Gott grüß euch! *vedi* Gott It. (auf der Straße), salutare, far di cap-

pello, di berretta. §. mit dem Degen, der Fahne grüßen, salutare con la spada, con la bandiera. §. mit den Segeln, den Kanonen grüßen, salutare con le vele, co' cannoni.

Grüßung, *f.* übl. Gruß, *vedi.*

Grüßzeit, *f. T. de' Cacc.* stagione in cui è vietato di cacciare.

Grütze, *f.* avena monda, orzo mondo. It. tritello.

§. *Fig. modo basso*, er hat Grütze im Kopfe, egli ha sale in zucca, è uomo di senno, di giudizio. §. er hat keine Grütze im Kopfe, non ha un grano di sale in zucca, ha la zucca vuota, è uno scimunito.

Grützhandel, *m.* traffico di avena, d'orzo mondo.

Grützhändler, *m.* mercante d'orzo mondo, orzaruolo.

Grützjöckel, *m. T. de' Min.* vitriolo verde.

Grützkopf, *m. Voce bassa*, zucca vuota, zuccone, balordo, scempione.

Grützmann, *m. vedi* Grützhändler.

Grützmühle, *f.* mulino dell'orzo.

Grützmüller, *m.* mugnajo, mulinaro dell'orzo.

Grützwurst, *f.* sanguinaccio impastato con orzo mondo.

Gryphit, *m. T. de' Nat.* [Greifstein], grifite.

Guajacharz, *n.* resina, raggia di guajaco.

Guajackholz, *n.* [Franzosenholz], legno santo, guajaco.

Guardian, *m. Voce ital.* (eines Klosters), guardiano.

Guardianat, *n.* guardianato, guardianeria.

Gucken, *v. n. Fam.* vedere, mirare, guardare. §. sie guckte verstohlen aus dem Fenster, ella faceva capolino dalla finestra.

§. *Fig.* das Schnupftuch guckt dir aus der Tasche, il fazzoletto ti vuol uscir di tasca, un pizzo del fazzoletto ti pende dalla tasca.

Guckfenster, *n.* finestrella, finestrino, finestruzza.

Guckguck, *m. vedi* Kuckuk.

Guckkasten, *m.* mondo nuovo.

Guckloch, *n.* bucolino segreto, da guardare in segreto, di scanso.

Guhr, *f.* übl. Gährung, *vedi.*

2) *T. de' Min.* guhr.

Gühriq *agg. T. di Ferr.* gühriges Eisen, ferro crojo, crudo.

Guinée, *f.* ghinea [moneta Inglese].

Guitarre, *f. Voce ital.* chitarra.

Guitarrenspieler, *m.* suonatore di chitarra.

Gulden, *m.* fiorino.

Gülden, *agg.* übl. golden, *vedi.*

Güldengünsel, *m. T. de' Bot.* bugola.

Güldenklee, *m. T. de' Bot. vedi* Leberklee.

Guldenstück, *n.* fiorino.

Güldenstück, *n.* übl. Goldstoff, *vedi.*

Güldisch, *agg. T. de' Min.* güldisch Erz, miniera, minerale contenente dell' oro, miniera d'oro.

Gültbar, *agg.* übl. zinsbar, *vedi.*

Gültbauer, *m.* übl. Zinsbauer, *vedi.*

Gülte, *f.* übl. Grundzins, *vedi.*

Gültig, *agg.* valevole, valido; autentico. §. ein gültiger Grund, ragione, motivo valido. §. eine gültige Entschuldigung, scusa valida, accettabile. §. dieser Vertrag ist nicht gültig, questo contratto è invalido. §. ein gültiges Actenstück, documento autentico. §. eine gültige Münze, moneta che vale, in corso, che corre, che ha corso.

Gültig, *avv.* validamente; autenticamente. §. Etwas gültig machen, für gültig erklären, rendere valido, validare, convalidare q. c., autenticarla.

Gültigen, *v. a.* übl. gültig machen, *vedi.*

Gültigkeit, *f.* validità; autenticità.

Gültigmachung, *f.* convalidazione.

Gummi, *n. Voce lat. indecl.* gomma.

Gummiartig, *agg.* gommoso.

Gummifarbe, *f.* colore gommato.

Gummig, *agg.* gommoso.

Gummigebend, *agg.* gommifero.

Gummigutt, *n.* gommagutte, gommaut.

Gummiguttbaum, *m. T. de' Bot.* cambogia.

Gummiharz, *n.* gommaresina.

Gummilack, *m.* gomma lacca.

Gummiren, *v. a.* gommare, ingommare. §. eine Farbe gummiren, gommare un colore, dargli la gomma.

Gummiwasser, *n.* acqua gommata.

Gundelrebe, *f.* | *T. de' Bot.*
Gundermann, *m.* | edera terrestre.

Günsel, *m. T. d' Bot.* bugola.

Gunst, *f.* favore, grazia; benevolenza, affezione. §. Einem eine Gunst erweisen, accordare un favore, una grazia ad alcuno. §. die Gunst des Himmels, il favore del cielo. §. sich Jemandes Gunst erwerben, procacciarsi il favore, cattivarsi la benevolenza d'alcuno. §. sich um die Gunst des Volkes bewerben, cercare di cattivarsi il favore, l'aura popolare. §. die Gunst der Fürsten ist unbeständig, il favore de' principi è incostante, variabile. §. Etwas zur Gunst erbitten, domandare un favore, q. c. in favore, in grazia. §. die letzte Gunst von einem Frauenzimmer erhalten, ottenere gli ultimi favori d'una donna. §. bei Einem in Gunsten stehen, kommen, essere, venire in grazia d'alcuno. §. nach Gunst urtheilen, giudicare per favore, con parzialità, parzialmente. §. hier geht Alles nach Gunst, qui va tutto per via di protezione, di favore. §. Einem Etwas zu Gunsten thun, fare q. c. in, a favore di chicchessia. §. er hat zu seines Sohnes Gunsten auf die Erbschaft verzichten, ha rinunziato all' eredità in favore di suo figlio. §. ich habe zu Ihren Gunsten gesprochen, ho parlato in di lei favore.

§. *Prov.* Gunst ist besser als Kunst, val più un po' di protezione che molt' arte; si va più oltre col favore altrui, che col merito proprio.

2) *Per* Erlaubniß, *p. e.* mit Gunst, mit Ihrer Gunst zu reden, con sua buona licenza, grazia; con permesso.

Gunstbewerbung, *f.* il cercare, il darsi briga per ottenere il favore d'alcuno.

Gunstbezeigung, *f.* dimostrazione di favore, di grazia; favore, grazia. §. Einen mit Gunstbezeigungen überhäufen, colmare uno di favori, di grazie.

Günster, *m. vedi* Genişte.

Günstig, *agg.* favorevole; propizio, prospero; it. secondo. §. Einem günstig sein, essere favorevole, affetto, affezionato ad uno, volergli bene, favorirlo. §. das Glück ist ihm günstig, la fortuna gli è favorevole, propizia, gli arride. §. eine günstige Gelegenheit, occasione favorevole, opportuna; bella opportunità; buona occasione. §. ein günstiges Urtheil über Einen fällen, giudicare in favore, in prò d'alcuno; pronunziare un giudizio a lui favorevole. §. Einem günstiges Gehör geben, dare benigno ascolto, orecchio ad uno. §. ein günstiges Ereigniß, un avvenimento favorevole, prospero, propizio. §. günstige Vorbedeutungen, augurj favorevoli, propizj, a seconda. §. günstiger Wind, vento favorevole. §. günstigen Wind haben, avere il vento favorevole, in fil di ruota, in poppa. §. günstiges Wetter, tempo favorevole.

Günstig, *avv.* favorevolmente, in favore, a seconda; prosperamente. §. günstig von Einem, von Etwas urtheilen, giudicare in favore d'alcuno, favorevolmente di q. c. §. Etwas günstig auslegen, interpretare, prendere q. c. in buona parte.

Günstling, *m.* (eines Fürsten), favorito.

§. *Fig.* ein Günstling des Glückes, der Musen, il favorito della fortuna, delle Muse.

Gurgel, *f.* [Kehle; Schlund], gorga, gorgia, gola, canna della gola; gozzo, gorgozza, gorgozzule. §. eine enge, weite Gurgel, una gola stretta, larga. §. Einem die Gurgel abschneiden, segare, tagliare la gola ad uno, scannarlo, sgozzarlo. §. sein ganzes Vermögen, all' sein Hab und Gut durch die Gurgel jagen, cacciarsi ogni cosa, mandare tutto giù per la gola, strozza. §. Einen bei der Gurgel packen, afferrare alcuno per la gola. §. durch die Gurgel singen, gorgheggiare, cantare, ribattere mezzo in gola i passaggi. §. durch die Gurgel reden, parlare per la gorga, con la gola.

Gurgelabschneider, *m.* [Meuchelmörder], assassino, scannatore.

Gurgelader, *f. T. d' Anat.* vena giugulare, jugulare; la jugulare.

Gurgeln, *v. n.* e sich gurgeln, gargarizzarsi, gargarizzare, sgargarizzare, sgargarizzarsi. §. sich mit Essig gurgeln gargarizzarsi con aceto.

2) *Per* singen, gorgheggiare.

Gurgeln, *n.* il gargarizzare, il gargarizzarsi; it. gorgheggiamento, il gorgheggiare.

Gurgelwasser, *n.* gargarismo.

Gurke, *f.* cetriuolo, citriuolo. §. kleine Gurke (zum Einmachen), cetriuolo abortq.

§. *Fam. Fig.* sich eine Gurke herausnehmen, prendersi qualche libertà indiscreta, commettere delle indiscrezioni.

§. *Per simil. modo basso*, *Per* Nase, un peperone.

Gurkenbeet, *n.* ajuola da, di cetriuoli.

Gurkenfeld, *n.* campo seminato di cetriuoli.

Gurkenförmig, *agg.* in forma di cetriuolo.

Gurkenkern, *m.* granello, seme di cetriuolo.

Gurkenmaler, *m.* pittore di chiocciole, da sgabelli, da mazzocchi.

Gurkensalat, *m.* insalata di cetriuoli.

Gurkensame, *m. vedi* Gurkenkern.

Gurkumei, *f. vedi* Gelbwurzel.

Gurre, *f. Provinc.* [Mähre], brenna, cavallaccio.

Gurren, *v. n.* (von Tauben), tubare. §. *Per* inurren, *vedi*.

Gurt, *m.* cinghia, cigna. §. (um den Leib), cinto, cintura, cintola. §. die Gurte (einer Bettstelle), le cinghie. §. (des Sattels), cinghia.

§. *T. d'Arch.* (an Säulen), fascia.

§. *T. d'Artigl.* (einer Kanone), fascia.

Gurtbett, *n.* letto a cinghie.

Gürtel, *m.* (um den Leib), cintura, cinto, cintola; cingolo.

§. *Fig.* einer Jungfrau den Gürtel lösen, essere il primo a sciogliere il busto ad una zitella, a goderla.

§. *T. di Mitol.* der Gürtel der Venus, il cinto di Venere.

§. *T. di Mar.* die Gürtel, le contre.

Gürtelkraut, *n. T. de' Bot. vedi* Bärlapp.

Gürtelring, *m.* anello della cintola, cintura.

Gürtelschnalle, *f.* fibbia della cintola, di una cintura.

Gürtelspange, *f.* fermaglio della cintola, cintura.

Gürtelthier, *n. T. de' Nat.* armadillo.

Gürten, *v. a.* cignere, cingere. §. sich gürten, cignersi, cingersi. §. ein Pferd gürten, cinghiare un cavallo. §. das Schwert an die Seite gürten, cignere, cignersi la spada.

Gürtler, *m.* cinturajo, cintolajo.

Gurtriemen, *m.* sopraccinghia.

Gurtwerk, *n. T. d'Arch.* fascia, fasce.

Guß, *m. T. de' Fond.* getto. §. eine Figur aus einem Gusse, una figura d'un sol getto. §. der Guß ist gelungen, il getto è ben riuscito. §. ein Guß Schriften, un getto, una fusione di caratteri.

2) *Per* Regenguß, acquazzone; rovescio di pioggia. §. wir bekamen einen tüchtigen Guß, fummo sorpresi, colti da un rovescio d'acqua, di pioggia.

3) (in Küchen), acquajo, sciacquatojo.

Gußarbeit, *f.* lavoro di getto.

Gußblei, *n.* piombo fuso.

Gußeisen, *n.* ferro fuso, ghisa.

Gußform, *f. vedi* Form.

Gußloch, *n. T. de' Fond.* cola, fossa.

Gußregen, *m. vedi* Regenguß, Platzregen.

Gußstahl, *m.* acciaro fuso.

Gußstein, *m.* acquajo, sciacquatojo.

Gußwachs, *n.* cera purgata.

Gußweise, *avv.* gußweise regnen, piovere a secchi, diluviare.

Gußwerk, *n.* lavoro, lavori di getto.

Güst, *agg.* übl. gelt, unfruchtbar, *vedi*.

Gut, *agg.* [*opp.* a schlecht], buono; it. bello. §. guter Wein, buon vino. §. gutes Wetter, buon tempo. §. gute Zeiten, tempi felici. §. gute Zeit, gute Tage haben, avere buon tempo, vivere giorni felici, menare vita comoda. §. sich gute Tage, einen guten Tag machen, darsi bel tempo, tempone. §. ein gutes Jahr, buon anno, anno fertile. §. eine gute Ernte, buona raccolta, raccolta abbondante. §. ein guter Weg, buona via, strada. §. was gibt es gutes Neues? che si dice di bello, di buono? che c'è di nuovo? §. gutes Muthes, guter Dinge sein, *vedi* Muth, Ding. §. zur guten Stunde kommen, venire in un' ora opportuna, propizia, in buon punto, a proposito. §. eine gute Antwort, buona risposta, replica; risposta calzante. §. ein gutes Gedächtniß, buona memoria, memoria felice. §. ein guter Schlaf, un buon, bel sonno. §. eine gute Gesundheit, buona salute. §. gutes Land, gute Luft, buon terreno, terreno fertile; aria buona, aria salubre, pura. §. guter Wind, buon vento, vento favorevole. §. jetzt gibt es gute Krebse, Kirschen, jetzt sind die Krebse, Kirschen gut, ora è la stagione de' gamberi, delle ciriegie.

2) *Per* den Regeln gemäß; angemessen, passend, buono, perfetto. §. ein guter Maler, Dichter, Sänger, Schauspieler, un buon pittore, poeta, cantante, attore. §. ein gutes Gedicht, Gemälde, Schauspiel, un buon poema, una buona, bella pittura, una buona commedia. §. das ist gutes Deutsch, Italienisch, questo è buon Tedesco, buon Italiano. §. gutes Wetter zur Reise, zur Ernte, tempo favorevole, buono per viaggiare, per far la raccolta. §. ein gutes Gesicht, einen guten Geruch, Geschmack haben, avere buona vista, buon odore, buon sapore, essere saporito.

§. *Prov.* gut Ding will Weile haben, il ben fatto, il buono vuol suo tempo.

3) ein guter Mensch, un uomo buono, dabbene, di buon cuore. §. Gott läßt seine Sonne aufgehen über Gute und Böse, Dio fa risplendere la luce del sole sui giusti e sui perversi. §. eine gute Handlung, That, una buon' azione, un' opera buona.

4) *Per* verträglich, friedlich, freundlich, sanft, buono, bravo, pacifico, amichevole. §. ein guter Nachbar, ein guter Ehemann, buon vicino, un buon marito. §. das sind gute Leute, queste sono brave genti. §. auf eine gute Art, con le buone, con le belle, con dolcezza. §. gute Worte geben, dar paroline, belle parole, venir colle belle. §. ein gutes Herz haben, avere buon cuore, buone viscere. §. du gutes Kind, du dauerst mich, oh povero fanciullo, mi fai pietà. §. ein guter Hund, buon cane; cane manso. §. er hat in seinem Leben keine gute Stunde gehabt, non ha avuto un' ora di bene in sua vita. §. hört einmal, guter Freund! eh buon uomo! quell' uomo? §. Wer da? gut Freund, chi è là, chi va là? buoni amici. §. (Grußformeln), guten Morgen, guten Tag! ben levato, ben levata [quando si saluta uno di buon mattino], buon giorno! buon dì! §. guten Abend, gute Nacht! buona, felice sera! buona, felice notte!

5) *Per* werthvoll, gehaltvoll, buono; valevole. §. gutes Gold, Silber, oro, argento buono, fino, di buona lega. §. gutes Geld, moneta buona, di buona lega, in corso. §. gute Creditbriefe, Wechsel, buone lettere di credito, cambiali. §. das hat seine guten Ursachen, ciò ha le sue buone, belle ragioni.

§. *T. de' Merc.* ein gutes Haus, una buona casa di negozio.

§. *T. di Mus.* der gute Tacttheil, tesi.

6) *Per* beträchtlich, reichlich, buono, *p. e.* eine gute Anzahl, Menge, una buona quantità. §. ein gutes Stück, eine gute Handvoll, un buon pezzo, una buona manciata. §. ich befinde mich ein gutes Theil besser, mi sento, mi trovo di gran lunga meglio. §. drei gute Ellen, Pfunde u. s. w., tre braccia ben misurate, di buona misura, tre libbre di buon peso ec. §. es ist noch eine gute Meile, c'è ancora un buon miglio. §. ich warte schon zwei gute Stunden, sto aspettando da, dappoi due buone ore, sono due ore intere che aspetto. §. eine gute Zeit, Weile, un bel pezzo; qualche tempo.

Gut, *avv.* bene. §. recht gut, sehr gut, besonders gut, benissimo, benone, oltre modo ben fatto, arcibenissimo. §. gut riechen, schmecken, aver buon odore, buon sapore. §. dies ist gut zu essen, zu trinken, questo è buono da mangiare, da bere; si può mangiare, bere. §. diese Arzenei ist nicht gut zu nehmen, questa medicina è difficile, è disgustevole a prendere. §. hier ist gut sein, leben, qui si sta bene, si vive a buon mercato, qui fa buon vivere. §. es gut bei Einem haben, star bene, vivere bene, passarsela bene in casa d'uno. §. heute will ich mir Etwas zu gute thun, oggi voglio godermela, divertirmela, darmi buon tempo, scialare. §. sich auf seine Kenntnisse, seine Geschicklichkeit u. s. w. Etwas zu gute thun, presumere delle sue conoscenze, abilità ec., esserne vano, averne presunzione, allacciarsela. §. sie thut sich auf ihre Schönheit Etwas zu gute, ella è vana anzi che no della sua bellezza, ne va pettoruta, ella sa pur troppo che non è brutta. §. es ist nicht gut mit ihm zu thun zu haben, oh è pur la brutta cosa, è pur dispiacevole, da fare con lui. §. du hast gut reden, gut lachen, aber... tu hai un bel dire, un bel ridere, ma.... §. er hatte gut warten, gut bitten, avea un bell' aspettare, un bel pregare. §. dies ist gut fürs Fieber u. s. w., questo è buono contra la febbre ec. §. wozu ist dies gut? a che giova, a che serve? §. dazu ist es gut genug, a questo è buono abbastanza. §. zum Boten ist er gut genug, come messo è assai buono. §. er glaubt, dazu wäre ich gut genug, a coserelle tali mi crede che sia buono. §. es wäre gut, wenn... sarebbe buono, non ci sarebbe male, se.... §. es ist gut, wenn man sich gewöhnt.... è ben fatto di avvezzarsi.... non è mal fatto l'avvezzarsi.... §. es ist gut für die Gesundheit, sich im Freien Bewegung zu machen, è buono per la salute, è salubre di darsi moto all' aria aperta. §. das war gut (geredet, geantwortet u. s. w.), questa sì che fu buona, ch' era bella; fu ben applicata. §. es ist gut, daß du es gethan hast, hai fatto bene a farlo. §. gut schreiben, lesen, malen, spielen, tanzen u. s. w.,

scrivere, leggere, dipingere, suonare, ballare ec. bene. §. so ist es gut, così sta, va bene, così è ben fatto. §. es war gut, daß er kam, fu una sorte che venne, per buona sorte venne. §. diese Arzenei wird gut thun, questa medicina avrà, farà buon effetto. §. dies wird dir gut thun, questo ti farà bene. §. meine Füße wollen nicht mehr gut thun, le mie gambe non mi vogliono prestar più servizio. §. ein Knabe, der nicht gut thun will, muß gezüchtigt werden, un ragazzo che non vuol essere come si deve, che non vuol essere buono, dev' essere castigato. §. sie werden nicht lange gut thun, wenn sie bei einander bleiben, non si comporteranno [bene] lungo tempo insieme. §. nicht gut thun (von Pflanzen), non allignare, non attecchire, non venire innanzi. §. es wäre Alles gut, wenn nur.... tutto starebbe, andrebbe bene, se.... §. es muß gut sein, che fare? bisogna contentarsi, sottoporvisi. §. es mag gut sein, es ist schon gut, ebbene sia così, ne voglio essere contento, non ne parliamo più. §. für diesmal mag es gut sein, per questa volta la passo, non voglio dir niente, voglio chiudere un occhio. §. Etwas gut sein lassen, passarla; lasciar andare, correre; menarla buona, perdonarla, averci pazienza. §. lassen wir es gut sein, lasciamo andare, non ci pensiamo; passiamola. §. Einem Etwas zu gute halten, passarla buona ad alcuno, perdonargliela. §. ich halte es seiner Dummheit zu gute, lo concedo, lo perdono, l'ascrivo alla sua balordaggine. §. ich achte mich viel zu gut, um... mi stimo troppo, per... crederci indegno di me il ... §. diese Speise ist dir nicht gut, ist gut für Kranke, questo cibo non è buono per te, non ti conferisce, è buono per gli ammalati. §. er macht es gut, macht seine Sache gut, fa le sue cose a dovere, acconciamente. §. er hat es gut gemacht, l'ha fatto assai bene; vi è ben riuscito. §. so gut als möglich, così ben che possibile, per quanto bene è possibile; alla meglio. §. gut genug, assai bene; passabilmente [bene]. §. gut aussehen, avere buon aspetto, buona ciera. §. gut essen und trinken, mangiare bene e bere meglio. §. Etwas für gut finden, halten, trovare buono, stimare ben fatto, tenere per ben fatto q. c. §. nichts vertreibt so gut die Langeweile, als Arbeit, nulla giova [è] meglio a [per] scacciare la noja quanto il lavoro. §. nur Geduld, es wird noch Alles gut werden, pazienza, abbia ancora un po' di pazienza, tutto andrà bene. §. sich gut halten [von Früchten u. s. w.], essere di durata; di buona conserva, conservarsi. It. (von Festungen), tenersi, resistere. It. (von Soldaten), portarsi da bravo, da valoroso.

§. *Prov.* thut man gut, so hat man's gut, chi ben fa, bene aspetti.

2) Einem gut sein, voler bene ad alcuno; essergli propenso, ben affetto; it. inclinato. §. sie sind sich [einander] gut, si vogliono [entrambi] bene. §. sie sind sich wieder gut, si sono rappattumati, rappacificati, riconciliati. §. er wird leicht zornig, ist aber bald wieder gut, è facile all' ira, va facilmente in collera, ma si calma in un momento, subito. §. Einen wieder gut machen, rappacificare, riconciliare alcuno, quietarlo. §. er ist wieder gut, [si] è rappacificato, riconciliato. §. einen Fehler, sein Unrecht wieder gut machen, emendarsi d'un fallo, farne emenda, far riparazione del, riparare un torto fatto. §. sein Sie doch so gut mir zu sagen.... und sagen Sie mir.... abbia la bontà, la finezza, la gentilezza di dirmi...... §. wenn Sie so gut sein wollten,.... se volesse aver la bontà,.....

3) *T. de' Merc.* dieses Haus ist gut, questa è una buona casa di negozio, è di credito, ha credito. §. gut schreiben, mettere a credito, bonificare. §. ich habe, behalte noch zehn Thaler bei ihm gut, mi deve ancora dieci talleri, mi è in resto di dieci talleri. §. für Etwas gut sein, stehen, sagen, stare per q. c, esserne garante. §. für Einen gut sagen, far sicurtà, star mallevadore per alcuno. §. wie viel haben Sie zu gute? quanto [è il resto che] vi devo? §. das kommt uns Allen zu gute, questo ridonderà a nostro comun vantaggio, sarà puro guadagno per noi tutti. §. Einem Etwas gut thun, bonificare, menar buono q. c. ad uno.

§. *T. di Giuoco.* Einem gut geben, dare fuori ad uno. §. Einem [im Billard] zehne gut geben, dare dieci punti [fuori] ad uno. §. gut machen [im Kegelspiele] vincere [fare punti più del prefisso]. §. Nebenproducte, Abgang u. s. w. (in Fabriken) zu gute machen, trar profitto, cavare utile ad alcun resto, ritaglio, ec. riducendolo a qualche uso.

4) Einer ist so gut als der Andere, uno è buono, vale quanto l'altro. §. er mußte so gut warten als ich, egli doveva aspettare quanto io, così bene che io. §. du bist so gut Schuld daran als er, tu n'hai colpa quanto lui, non sei men colpevole di lui. §. das ist eben so gut, als wenn es nicht geschehen wäre, questo è [appunto] come non fosse fatto, come se fatto non fosse. §. es wäre eben so gut gewesen, wenn... sarebbe stato lo stesso, sarebbe stata la medesima cosa, se.... §. es ist so gut als geschehen, als beendigt, tenetelo per fatto, riguardatela come bella, e finita. §. es ist so gut als hätte ich's schon, si è come l'avessi, la tenessi, la cosa mi è sicura, certa. §. er ist so gut als todt, deve contarsi come morto, fra i morti; è un uomo morto. §. dies ist gut und gern ein Centner, è un centinajo bello e buono, oh pesa sicuramente un centinajo. §. es waren gut und gerne 5000 Menschen dort, v'erano del certo, sicuramente un 5000 persone. §. es sind gut drei Jahre, daß.... son ben tre anni, che.....

5) (als Ausruf), *p. e.* er ist da? gut! egli è là? bene! sta bene! §. gut so! das heiß ich gut! così sta, va bene! questo si chiama ben fatto! §. du willst nicht? gut; auch gut! tu non vuoi? ebbene, sia pur così! §. gut, daß wir davon sprechen, ah, è buono che ne parliamo, ho caro che ne parliamo. §. gut! das wird sich finden, bene bene, vedremo, si vedrà §. *Fam.* es ist gut! basta! basta così! §. gut, nicht mehr! basta così, non più!

Gut, *n.* [*pl.* Güter], il bene. §. Gott ist das höchste Gut, Dio è il sommo bene. §. die Tugend ist das wahre Gut, la virtù è il vero bene. §. die Gesundheit ist ein großes Gut, la salute è un gran bene. §. zeitliche, geistige Güter, beni temporali, transitorj, spirituali. §. ich thäte es nicht um aller Welt Gut, non lo farei per tutto l'oro del mondo.

2) bewegliche, fahrende, unbewegliche Güter, beni mobili, stabili, immobili. §. Geld und Gut, Hab und Gut, tutto l'avere; gli averi, i beni mobili e immobili; le facoltà. §. Gut und Blut daran setzen, spendervi, arrischiarvi beni e vita.

§. *Prov.* 1. unrecht Gut gedeihet nicht, il bene mal acquistato se ne va in fumo; it. quel che viene di ruffa in raffa, se ne va di buffa in baffa.

§. *Prov.* 2. Gut macht Muth, beni ed oro dan valore, fan l'uomo ardito.

3) *Per* Landgut, fondo, terra, podere. §. auf seine Güter gehen, andare a' suoi poderi, andare a stare nelle sue terre. §. er lebt auf seinen Gütern, vive, dimora a' suoi poderi.

4) *Per* Kaufmannsgut, merce, mercanzia. §. diese Bienenstöcke sind reich an Gut, queste arnie sono pien di favi, di miele.

Gute, *n.* il bene. §. das wahre Gute, il vero bene. §. vom Guten zum Besseren fortschreiten, procedere di bene in meglio. §. Gutes thun, fare [del] bene. §. Einem Gutes thun, fare del bene ad alcuno. §. sich alles Gute von Einem versehen, aspettarsi ogni bene d'alcuno. §. dies bedeutet nichts Gutes, questo non presagisce nulla di buono, è di cattivo, d'infelice augurio, presagio. §. er ißt gern was Gutes, egli mangia volontieri q. c. di buono. §. es ist nichts Gutes an ihm, non ha niente, nulla, un pelo di buono, non val niente. §. des Guten kann man nicht zu viel thun, non si può fare mai troppo bene, il bene non è mai soverchio. §. er hat das Gute, daß.... egli ha di buono che.... §. diese Krankheit hat das Gute, daß sie nicht ansteckend ist, quel che ha di buono questa malattia si è, che non è contagiosa.

§. *Fam.* (bei einem Gastmahle) des Guten zu viel thun, mangiare e bere smoderatamente, impinzarsi, caricare la balestra, manegiare oltremodo.

Gutachten, *n.* parere, avviso; consiglio. §. ein rechtliches, theologisches Gutachten, parere giuridico, teologico. §. ein ärztliches Gutachten, parere del medico. §. sein Gutachten von sich geben, dare il suo parere, avviso.

Gutartig, *agg.* (von Kindern), di buona indole, ben creato, di buon naturale, di buona tempra. It. (von Krankheiten), benigno. §. gutartige Blattern, vajuoli benigni.

Gutartigkeit, *f.* buona indole, tempra.

Gutbefinden, *n.* (einer Waare), il ritrovare in buono stato una mercanzia.

2) *Per* Wohlsein, Wohlbefinden, *vedi.*

3) *Per* Gutachten, *vedi.*

Gütchen, *n. dim.* poderetto, piccola tenuta.

Gutdenkend, *agg.* che pensa bene, di buoni sentimenti; probo, leale.

Gutdünken, *n.* opinione, senno; it. genio, talento; it. piacere. §. nach Gutdünken, a piacere, come piace, come pare e piace, a suo senno. §. seinem eignen Gutdünken folgen, fare di suo senno, a sua posta, a suo talento.

Güte, *f.* sich eine Güte thun, darsi tempone, buon tempo.

2) die Güte (des Weines, eines Zeuches, des Bodens, einer Waare u. s. w.), bontà, buona qualità. §. ein Pferd von vorzüglicher Güte, un cavallo eccellente, di gran pregio.

3) die unendliche Güte Gottes, l'infinita bontà di Dio. §. die Güte des Herzens, la bontà, benignità del cuore; bonarietà. §. ein Mensch von seltener Güte, un uomo di rara bontà, benignità. §. ich danke Ihnen für Ihre Güte, la ringrazio della sua bontà, grazie alla sua bontà. §. der Fürst empfing ihn mit vieler Güte, il principe l'accolse con grand' affabilità, benignità, con la massima bontà. §. Ernst und Güte versuchen, tentare il rigore e la dolcezza. §. den Weg der Güte einschlagen, versuchen, cercare una via d'accordo, di accordarsi all'amichevole, tentare le vie della dolcezza, andar con le belle. §. in der Güte, colle buone, con le belle, all' amichevole, amichevolmente. §. eine Sache in der Güte ausmachen, accordarsi con le buone. §. einen Streit in der Güte beilegen, comporre una lite con le buone.

§. *T. giur.* der Güte pflegen, proporre un accordo, cercare di riconciliare, far accordare le parti amichevolmente, con le buone. §. Einen mit Güte behandeln, trattare uno con le buone, con dolcezza, amichevolmente, con benignità. §. Einen mit Güte überhäufen, colmare uno di bontà, di finezze, di cortesie, di gentilezze. §. haben Sie die Güte mir zu... und.... abbia la bontà, la compiacenza, la gentilezza di.... e ..

Güterbeschauer, *m.* visitatore delle mercanzie.

Güterbestäter, **Güterfertiger**, *m.* spedizioniere, speditore [di merci].

Gütergemeinschaft, *f.* (unter Eheleuten), comunione de' beni.

Güterkauf, *m.* compra di terre, di poderi.

Güterwagen, *m. vedi* Frachtwagen.

Gutfinden, *n.* übl. Gutbefinden, *vedi*.

Gutgelaunt, *agg.* di buon umore, sereno, lieto, ilare.

Gutgesinnt, *agg.* ben intenzionato, di buoni sentimenti, di buon animo.

Guthaben, *n. T. de' Merc.* credito.

Gutheißen, *v. a.* [billigen], approvare; it. confermare.

Gutheißen, *n.* [Billigung], approvazione; it. conferma.

Gutheit, *f.* übl. Güte, Gutherzigkeit, *vedi*.

Gutherzig, *agg. vedi* gutmüthig.

Gutherzigkeit, *f. vedi* Gutmüthigkeit.

Gütig, *agg.* buono, benigno; amorevole, affabile, benevole, clemente, umano. §. Gott ist gütig, Dio è buono, clemente. §. gütiger Gott! Signore mio Dio! §. ein gütiger Fürst, un buon principe, un principe benigno, clemente. §. gütige Gesinnungen gegen Einen hegen, avere buoni sentimenti, essere ben intenzionato verso alcuno, volergli bene. §. mit Ihrer gütigen Erlaubniß, con suo buon permesso, colla sua buona permissione. §. sein Sie so gütig, und... abbia la bontà, la finezza, la gentilezza, si compiaccia di....

Gütig, *avv.* con bontà, benignamente, amorevolmente, affabilmente, clementemente, benevolmente. §. erlauben, verzeihen Sie gütigst, mi permetta, perdoni di grazia; scusi cara lei. §. Einen gütig aufnehmen, accogliere uno benignamente, fargli buona accoglienza.

Gütigkeit, *f.* bontà, benignità, amorevolezza, affabilità. §. Sie werden die Gütigkeit haben...., avrà la bontà, la cortesia, gentilezza; favorirà di.... §. er hat mir viele Gütigkeiten erwiesen, mi ha dimostrato molte bontà, cortesie, finezze.

Gütlein, *n. vedi* Gütchen.

Gütlich, *agg.* amichevole. §. ein gütlicher Vergleich, accordo amichevole. §. einen gütlichen Vergleich treffen, venire ad un accordo amichevole, accomodarsi all' amichevole, con le buone.

Gütlich, *avv.* [in der Güte], con le buone, con le belle, all' amichevole, amichevolmente, in pace. §. einen Streit gütlich beilegen, sich gütlich vergleichen, comporre una lite, accordarsi con le buone, all' amichevole.

2) *Fam.* Einen gütlich halten, trattare uno con le buone, con amorevolezza. §. sich gütlich thun, darsi tempone, buon tempo, diletto, degli agi.

Gutmüthig, *agg.* buono, di buon cuore, di buone viscere, bonario. §. ein gutmüthiges Gesicht, un volto che esprime bontà, bonarietà. §. ein gutmüthiges Lächeln, sorriso benigno, amichevole.

Gutmüthig, *avv.* bonariamente, con bonarietà.

Gutmüthigkeit, *f.* bontà, bonarietà, bontà del cuore, dabbenaggine, benignità di natura.

Gutsager, *m.* übl. Bürge, *vedi*.

Gutsagung, *f.* übl. Bürgschaft, *vedi*.

Gutsprecher, *m.* übl. Bürge, *vedi*.

Gutthat, *f.* übl. Wohlthat, *vedi*.

Gutthäter, *m.* übl. Wohlthäter, *vedi*.

Gutthätig, *agg.* e *avv.* übl. wohlthätig, *vedi*.

Gutthätigkeit, *f.* übl. Wohlthätigkeit, *vedi*.

Gutwillig, *agg.* [gefällig], condiscendente, compiacente. §. ein gutwilliger Mensch, uomo compiacente, condiscendente, che si accomoda volontieri, servizievole; it. facile, arrendevole.

2) *Per* freiwillig, spontaneo, volontario.

Gutwillig, *avv.* compiacentemente, servizievolmente.

It. *Per* freiwillig, spontaneamente, volontieri, liberamente, di buona voglia, di buon animo, di buon grado.

Gutwilligkeit, *f.* buona voglia, volontà, buon animo, buona disposizione. It. compiacenza, condiscendenza.

Gymnasiarch, *m. Voce greca*, ginnasiarca.

Gymnasiast, *m. Voce greca*, scolare d'un ginnasio, collegiale.

Gymnasium, *n. Voce greca*, ginnasio.

Gymnastik, *f. Voce greca*, ginnastica.

Gymnastisch, *agg.* ginnastico. §. gymnastische Uebungen, esercizj ginnastici.

Gyps, *m. vedi* Gips u. s. w.

H.

Lettera ottava dell' alfabeto Tedesco.

H, *n.* l'acca. §. ein großes H, ein kleines h, un' acca majuscola, minuscola.

§. *T. di Mus.* si. §. H dur, H moll, si maggiore, si minore.

Ha! *interj.* [che dinota maraviglia, sdegno, dolore, e gioja], ah! ahi! oh! §. ha, welches Unglück! ahi, che disgrazia! §. ha, welcher fürchterliche Anblick! ahi, che orribil vista! ahi, che spettacolo orrendo! §. ha, welche Freude! ahi, che piacere è questo! ah, che gioja! §. ha, wie ist es möglich? ah, come è mai possibile? §. ha, was seh' ich? oh, ah, che vedo! §. ha! ha! ha! (beim Lachen), ah! ah! ah!

Haar, *n.* das [einzelne] Haar, il capello, pelo. §. die Haare (des Kopfes), i capelli, la capellatura, capelliera; it. *poet.* il crine, la chioma. §. (am Körper), i peli. §. [des Bartes], i peli. §. rothe Haare, rothes Haar, capelli rossi, pelo rosso. §. blonde Haare, blondes Haar, capelli biondi. §. schwarze Haare, schwarzes Haar, capelli neri. §. braune Haare, braunes Haar, capelli castagnini. §. graue Haare, graues Haar, capelli canuti; it. la canizie. §. er hat schon graues Haar, è già canuto. §. graue Haare bekommen, incanutire. §. weiße Haare, capelli bianchi.

§. *Fig.* sich keine grauen Haare worüber wachsen lassen, non darsene fastidio, pensiero. §. krauses Haar, capelli crespi, ricci, ricciuti. §. die Haare kräuseln, increspare, inanellare, arricciare i capelli. §. lange, fliegende Haare, capelli lunghi, sparsi. §. mit aufgelöstem Haar, co' capelli sciolti. §. weiches, straffes Haar, borstige Haare, capelli

fini, morbidi, ispidi, setolosi. §. feine, grobe Haare, capelli fini, grossi, ruvidi. §. sich die Haare wachsen, verschneiden, stutzen lassen, farsi crescere i capelli lunghi, tagliare, scortare, spuntare i capelli. §. falsches Haar, capelli posticci. §. sein eigenes Haar tragen, non avere, non portare capelli posticci. §. mir standen die Haare zu Berge, mein Haar sträubte sich, mi si raccapricciarono tutti i capelli; mi sentii arricciare i capelli. §. sich, einander in die Haare gerathen, accapigliarsi, acciuffarsi. §. Einen bei den Haaren fassen, herumziehen, halten, prendere, tirare, tenere uno pe' capelli. §. das Haar (der Pferde), i crini; it. il mantello. §. (der Hunde u. s. w.), pelo. §. (des Tuches), pelo. §. das Tuch aus den Haaren raufen, cardare il panno.

§. *Fig. Fam.* Haare lassen müssen, dovere lasciarvi del suo pelo, il pelo. §. ein Gleichniß, eine Anwendung bei den Haaren herbeiziehen, fare una similitudine, una applicazione stiracchiata, forzata. §. Einen bei den Haaren zu Etwas ziehen, tirare alcuno pe' capelli, per forza a fare q. c. §. sich immer in den Haaren liegen, vivere sempre in discordia, come cani e gatti. §. Einem kein Haar krümmen, non torcere un capello, un pelo ad uno. §. sich kein Haar krümmen lassen, non soffrire il minimo torto. §. Haare auf den Zähnen haben, aver pisciato più che in una neve; avere una gran pratica del mondo; it. che nulla l'intimidisce. §. Einem die Haare vom Kopfe essen, pettinare uno all' insù. §. es ist kein gutes Haar an ihm, non v'ha in lui un pelo di buono. §. kein gutes Haar an Einem lassen, non lasciare un pelo di buono ad uno, non lasciargli neppur l'acqua del S. battesimo. §. sie hat kein Haar von ihrer Mutter, non ritrae un pelo di sua madre. §. er ist um kein Haar besser als die Andern, non vale, non è un capello, un ette migliore degli altri. § das macht die Sache um kein Haar anders, questo non cambia un pelo, un ette della cosa. § aufs Haar, auf ein Haar, a pelo, a capello, appunto, per l'appunto. §. es ist aufs Haar so eingetroffen, il tutto accadde appuntino così. §. aufs Haar schießen, non mancare un che. §. sein Leben hing an einem Haare, la sua vita pendeva ad un filo, un capello. §. ich habe ein Haar darin gefunden, ci ho trovato del duro, da rosicare, ne sono stato disgustato. §. nicht ein Haar breit weichen, non cedere un capello, un pelo. §. bei einem, um ein Haar wäre ich gefallen, wäre es geschehen, ci mancò poco, un pelo che non cadessi, che non fosse accaduto. §. so fein wie ein Haar, fino come un pelo, un capello. §. wider das Haar, a contrappelo.

Haarader, *f. T. d'Anat.* vena capillare.

Haaraftermoos, *n. T. de' Bot.* bisso.

Haaralaun, *m. vedi* Federalaun.

Haaraufsatz, *m.* zazzera, capelliera. It. *vedi* Haartour.

Haarausfallen, *n.* pelatina, volpe, alopecia.

Haarband, *n.* nastro de' capelli; it. nastro fatto, intrecciato di capelli.

Haarbaum, *m. T. de' Bot.* antidesma.

Haarbeutel, *m.* borsa [de' capelli] §. *Fam.* sich einen Haarbeutel trinken, avvinazzarsi, prendere, pigliare la monna. §. einen Haarbeutel haben, esser mezzo cotto, aver preso la monna.

Haarbürste, *f.* scopetta da capelli.

Haarbusch, *m.* ciocca di capelli.

Haardecke, *f.* coperta di crini.

Haareisen, *n.* calamistro, ferro da arricciare i capelli.

Haaren, *v. a. T. de' Conc.* (die Felle), spelare.

2) *v. n.* e sich haaren, *v. n. p.* spelarsi, perdere i peli; it. i capelli.

Haarerz, *n. T. de' Min.* miniera capillare.

Haarfall, *m.* pelatina, alopecia.

Haarfarbe, *f.* colore de' capelli, de' peli. It. (des Pferdes, Hirsches u. dgl.), mantello. It. colore castagnino. It. colore da tingere i capelli.

Haarfarbig, *agg.* castagnino.

Haarfeder, *f.* (der jungen Vögel), calugine; peluria, penna matta.

Haarfein, *agg.* e *avv.* fino come un capello, un pelo.

§. *Fig.* ein haarfeiner Unterschied, differenza sottilissima.

Haarflechte, *f.* treccia di capelli.

Haarförmig, *agg. T. de' Bot.* capillare.

Haargefäß, *n. T. d'Anat.* vaso capillare.

Haargold, *n. T. de' Min.* oro nativo capillare.

Haarhandel, *m.* traffico di peli, di crini; it. di capelli.

Haarhändler, *m.* negoziante di peli, di crini, di capelli.

Haarhemd, *n.* cilizio, cilicio.

Haaricht, *agg.* capillare, somigliante al pelo.

Haarig, *agg.* peloso, coperto di peli. §. haarig werden, mettere peli, impelare.

Haarkamm, *m.* pettine doppio, spicciatojo [da ravviare i capelli].

Haarklauber, *m.* parrucchieraccio. It. *Fig.* colui che va cercando il pelo nell' uovo, cavilloso, sofistico.

Haarklein, *avv. Fam.* minutamente, per la minuta. §. Etwas haarklein erzählen, raccontare q. c. minutamente, per la minuta. §. Alles haarklein nehmen, *vedi* haarscharf.

Haarkraut, *n. T. de' Bot.* adianto, capelvenere.

Haarkräusler, | **Haarkünstler**, | *m.* parrucchiere.

Haarkupfer, *n. T. de' Min.* rame nativo capillare.

Haarlocke, *f.* riccio; anello di capelli.

Haarlos, *agg.* [kahl], spelato, senza peli; calvo, senza capelli.

Haarlosigkeit, *f.* [Kahlheit], calvezza, calvizie.

Haarmantel, *m.* mantellina.

Haarmehl, *n. vedi* Haarpuder.

Haarmilbe, *f.* tignuola.

Haarnadel, *f.* spillone; it. forcinella.

Haarnetz, *n.* reticella, rezza, intrecciatojo.

Haarpinsel, *m.* pennello [di peli].

Haarpomade, *f.* manteca.

Haarpuder, *m.* la cipria, polvere di cipri.

Haarputz, *m.* acconciatura de' capelli; ornamento del capo.

Haarring, *m.* anello.

Haarröhre, *f. T. de' Bot.* tubo capillare.

Haarsalbe, *f. vedi* Haarpomade.

Haarschaar, *n. T. de' Bot.* licopodio.

Haarscharf, *agg.* che taglia un pelo, taglientissimo.

Haarscharf, *avv. p. e. Fig.* Etwas haarscharf beweisen, provare q. c. evidentemente, con evidenza. §. Alles haarscharf nehmen, cercare il pel nell' uovo.

Haarschedel, *m.* übl. Schädel, *vedi.*

Haarschere, *f.* forbici da capelli.

Haarschlächtig, *agg. T. de' Cavall. vedi* herzschlächtig.

Haarschleife, *f.* cappio, nappa da mettere ne' capelli. It. capelli annodati.

Haarschmuck, *m.* ornamento pe' capelli, del capo.

Haarschnur, *f.* cordoncino di capelli, di crini. It. *vedi* Haarseil.

Haarschopf, *m.* ciuffo, ciuffetto [di capelli].

Haarschur, *f.* tonsura.

Haarschwanz, *m. T. de' Nat.* asteria codata.

Haarschwarte, *f.* cotenna, pericranio.

Haarseil, *n.* funicella, setone; laccio.

Haarseite, *f.* (der Felle), buccia.

Haarsieb, *n.* setaccio, staccio.

Haarsilber, *n. T. de' Min.* argento nativo, capillare.

Haarspitze, *f.* punta d'un pelo, d'un capello.

Haarstrang, *m. T. de. Bot.* peucedano, finocchio porcino.

Haarstrich, *m.* (eines Buchstabens), filetto.

Haarthier, *n.* animale peloso.

Haartour, *f.* parrucchino, capelli posticci.

Haartuch, *n.* buratto, stamigna; panno fatto di crini.

Haarverschneiden, *n.* il tagliare, lo scortare, lo spuntare i capelli.

Haarwachs, *n. vedi* Haarpomade.

2) ligamento tendinoso.

Haarwickel, *m.* marozzella, baco.

Haarwuchs, *m.* crescimento de' peli, de' capelli; capellatura.

Haarwulst, *m.* viluppo di capelli.

Haarwurm, *m.* [Mitesser], crinone.

Haarwurzel, *f.* radice di pelo, di capello. It. (der Pflanzen), barbe, filamenti.

Haarzängelchen, *n.* mollette da strappare i peli.

Haarzopf, *m.* treccia di capelli in su le spalle; coda, mazzocchio.

Habe, *f.* [Besitzthum, Vermögen], l'avere, i beni, le facoltà. §. die fahrende Habe, i beni mobili, i mobili. §. Hab' und Gut verpfänden, impegnare tutto il suo avere, i beni mobili e immobili. §. er hat all' sein Hab' und Gut eingebüßt, ha perduto ogni suo avere, tutti i suoi beni.

Haben, *v. a.* [halten, tragen], avere; tenere, portare. §. Etwas in der Hand haben, avere, tenere q. c. in mano. §. ein Kind auf dem Arme haben, portare un fanciullo in braccio, su le

braccia. §. Einen bei der Hand haben, tener uno per la mano. It. *vedi* Hand. §. Geld bei sich haben, avere danari indosso, addosso, in tasca. §. einen Ring am Finger haben, avere, portare un anello in dito. §. den Hut auf dem Kopfe, in der Hand haben, avere, portare il cappello in testa, in mano. §. Schuhe an den Füßen haben, essere calzato. §. hier hast du Geld u. s. w., eccoti il danaro, tieni questo danaro ec.

§. *Fam.* Da hast du es, da hast du dein Theil, tieni, ecco quel che andavi cercando, quel che ti sei meritato. §. ich habe dies am Griffe, am Gefühl, lo riconosco, lo sento al tasto. §. ich habe es, jetzt habe ich es [gefunden], eccolo, l'ho, lo tengo. §. Einen bei sich im Hause haben, avere, tenere uno in sua casa.

2) *Per* enthalten, in sich fassen, avere, contenere. §. diese Stadt hat viele schöne Häuser, in questa città ci sono molte belle case. §. in sich haben, avere in se, contenere. §. ein Pfund hat zwei und dreißig Loth, una libbra ha sedici once; sedici once fanno una libbra [di Germania]. §. dieser Baum hat funfzig Fuß in der Höhe, quest' albero ha cinquanta piedi di altezza. §. dieser Bach hat kein Wasser, questo ruscello è senz' acqua, non ha acqua, è secco.

3) *Per* besitzen, avere, tenere, possedere. §. der Mensch hat Vernunft, l'uomo ha intelletto. §. ein Haus, Vermögen haben, avere, possedere una casa, avere facoltà, beni di fortuna. §. ein Amt, einen Dienst haben, avere un impiego, un servizio. §. ich muß Geld haben, ho bisogno, d'uopo di danari. §. er hat kein Geld liegen, non ha danari in cassa. §. du sollst es haben, l'avrai. §. einen Namen haben, portare un nome. §. was will er denn haben? e che vuole poi? che cosa richiede? §. er will wieder haben, vuol aver di ritorno; ridomanda, richiede; domanda di nuovo. §. seinen Platz haben, avere il suo luogo. §. die Gewohnheit haben, avere il vezzo, avere per costume, essere solito, avvezzo di.... §. er hat nichts von seinem Bruder, non ha niente di suo fratello; non gli rassomiglia in niente. §. er hat Etwas von seiner Mutter, egli ritrae un po' di sua madre. §. Einen zum Freunde, zum Feinde haben, avere uno amico, nemico. §. zur Frau, zum Manne haben, avere in, per moglie, marito. §. er soll meine Tochter haben, egli avrà mia figlia [in moglie]. §. er hat eine Bürgerliche, ha in moglie una cittadina §. Ihr habt mein Wort, avete la mia parola. §. er hat seinen Theil [bekommen], egli ha la sua, ha avuto le sue. §. sie hat Etwas an sich, das Jedermann gefällt, ella ha un certo non so che, ch' a ognun piace. §. er hat Erziehung, è un uomo d'educazione, è ben educato. §. er hat das Fieber, die Krätze, ha la febbre, la rogna. §. er hat es an den Augen, im Unterleibe, ha male agli occhi., soffre al basso ventre, patisce di dolori di corpo. §. Einen neben sich haben, avere uno vicino, appresso, accosto. §. er hat immer Jemand um sich, egli ha sempre qualcheduno attorno. §. Einen über sich haben, avere alcuno sopra di se, avere un superiore. §. Einen vor sich haben, avere alcuno dinanzi. § Einen unter sich haben, avere alcuno sotto di se, a' suoi ordini. §. wen meinst du vor Dir zu haben? a chi credi tu di parlare? chi credi ch' io mi sia? §. mit Einem zu thun haben, avere da fare con uno; it. averla con uno. §. er hat ihm viel zu danken, gli ha grandi obbligazioni. §. ich habe ihm das Leben zu danken, gli devo la vita, gli sono debitore della vita. §. darnach habt Ihr euch zu richten, dovete conformarvi a ciò, regolarvi su di ciò. §. was hast du darnach zu fragen? che te ne importa? che fastidj ti vai a prendere? §. weit nach Hause haben, avere un gran pezzo di strada per arrivare a casa. It. essere lontano dalla patria. §. ich habe es gut bei ihm, sto bene da lui, sono ben trattato in casa sua. §. du hast es so haben wollen, hai voluto così. §. ich will es so haben, così voglio, così voglio che sia; così sia; così dev' essere. §. er will das nicht haben, non vuol aver questa cosa. It. egli non permette questo. §. nun habe ich Zeit zu gehen, ora è tempo che me ne vada. §. ich habe nichts dagegen, non ho nulla contro, a ridire. §. ich habe nichts gegen ihn, non ho niente contro di lui, non ho nulla a ridire sul suo conto. §. da haben wir's! ora sì che stiamo freschi! ecco fatta la frittata! §. Gott habe ihn selig, Dio l'abbia in gloria.

§. *Prov.* ein hab' ich ist besser als zehn hätt' ich, è meglio un tieni, che due tu l'avrai; meglio è fringuello in mano, che tordo in frasca.

4) *Per* fühlen, empfinden, avere, provare, sentire. §. Vergnügen, Freude über Etwas haben, provare, avere, sentire piacere, gioja, rallegrarsi di q. c. §. Einen lieb haben, aver [a] caro, amare alcuno, volergli bene. §. lieber haben, preferire, amar meglio. §. das habe ich gern, questo mi piace, mi va a genio, lo vedo volontieri. §. Freude an Etwas haben, avere, trovare piacere in q. c., avere diletto di q. c. §. Achtung vor Jemand haben, avere della stima per alcuno, far conto di lui.

5) *Per* Vortheil, Gewinn, Nutzen haben, avere profitto, vantaggio, guadagno; guadagnare. §. was habe ich davon? che ci guadagno? che utile ne ritraggo? §. ich habe nichts an dieser Waare, non guadagno nulla a questa mercanzia, la do per quel che mi costa. §. was hat er nun davon? che costrutto ne ha, ne ricava egli ora? §. er hat nichts dabei, non ci ha alcun profitto, non ci guadagna nulla.

6) *Per* bekommen, avere, ricevere, tenere. §. es ist nicht zu haben, non è da avere, non si può avere. §. für Geld ist Alles zu haben, tutto si può avere per [col] danaro. §. es ist überall zu haben, si può avere questo, si trova dappertutto. §. ich habe es von guter Hand [erfahren], la tengo di buona mano; la so da persona sicura. §. er hatte seine Ohrfeige, egli ha avuto, si tiene il suo bello schiaffo.

7) *Per* können, *p. e.* er hat gut bitten, gut warten, gut lachen, egli ha un bel pregare, che aspetti pur quanto vuole, egli può ben ridere, ha ben motivo di ridere.

8) [als Hülfszeitwort], avere. It. essere. §. ich habe gelesen, er hat geschrieben u. s. w., ho letto, egli ha scritto ec. §. die Bäume haben schon geblüht, gli alberi hanno già fiorito. §. ich habe mich geirrt, mi sono sbagliato.

9) *Fam.* sich haben, atteggiare, gesteggiare. It. condursi, procedere. §. wie er sich wieder einmal hat! vedete un po' in qual modo si conduce; che strani modi, maniere di procedere. §. habe dich doch nicht um solche Kleinigkeit, non fare tanto chiasso, tanti lamenti per tali piccolezze; a che serve mo' questo?

10) *v. imp.* es hat keine Eile, non c'è fretta, premura. §. es hat keine Noth, keine Gefahr, non c'è dubbio, paura, non c'è pericolo. §. es wird damit bald ein Ende haben, sarà presto finita; vuol durar poco; questo giuoco durerà poco. §. es hat nichts auf sich, non fa nulla, non vuol dir niente. §. das hat Etwas zu bedeuten, c'è il suo perchè. §. es hat sich was zu lachen, qui non c'è da ridere.

Habenichts, *m.* e *f. indecl.* un poveraccio, uno spiantato, uno che non ha niente.

Haber, *m. vedi* Hafer.

Haberecht, *m. Fam.* che vuol sempre aver ragione.

Haberechten, *v. n. Fam.* volere aver sempre ragione; batostare, taccolare.

Haberechterei, *f.* übl. Rechthaberei, *vedi.*

Habgier, *f. vedi* Habsucht.

Habgierig, *agg. vedi* Habsüchtig.

Habhaft, *avv.* einer Sache habhaft werden, pervenire ad avere, a trovare q. c. §. man ist der Diebe habhaft geworden, i ladri sono stati acchiappati.

Habicht, *m.* astore, falcone gentile. §. *T. de' Bot.* sorta di fungo [*Hydrum umbricatum*, *L.*].

Habichtsfang, *m.* caccia degli astori It. Habichtsfänge, gli artigli dell' astore.

Habichtskraut, *n. T. de' Bot.* jeracio.

Habichtsnase, *f.* naso aquilino.

Habichtsschnabel, *m.* becco d'astore.

Habichtsstein, *m. T. de' Nat.* jeratte.

Habit, *n. Voce franc.* [Kleid], abito.

Hablos, *agg.* privo d'avere, di beni, di fortuna.

Habschaft, } *f.* avere, facoltà,
Habseligkeit, } beni, sostanza. §. um alle seine Habseligkeiten kommen, perdere tutti i suoi beni, tutto il suo avere.

Habsucht, *f.* avidità, cupidità, appetito disordinato d'avere l'altrui.

Habsüchtig, *agg.* avido, cupido dell' altrui.

Haché, *n. Voce franc.* piccatiglio.

Hachel, *f.* resta [delle biade].

Hachelkraut, *n. T. de' Bot.* ononide spinosa.

Hachse, } *f. vedi* Häckse.
Hächse, }

Hack und Mack, *m. modo basso*, gentaglia, plebaglia.

Hackbank, *f.* banco del macellajo.

Hackbeil, *n.* coltello, trinciante, accetta [del beccajo].

Hackblock, *m.* ceppo, banco [del macellaro].

Hackbord, *m. T. di Mar.* sommità della poppa.

Hackbret, *n.* tagliere.

2) *T. di Mus.* salterio, saltero; dabbudà.

Häckchen, *n. dim.* di Hacke, zappetta, zappettina.

Hacke, *f.* [das Hacken], il zappare. §. einem Weinstocke die erste, zweite, dritte Hacke geben, zappare la terra attorno la vite per la prima, seconda, terza volta.

2) (Werkzeug), zappa, marra. §. eine kleine Hacke, zappetta.

§. *Prov.* der Hacke einen Stiel finden, ritrovare il bandolo della matassa; trovare un ripiego, un espediente.

3) (am Fuße), tallone, calcagno. It. [an Schuhen], calcagnino.

§. *Fig.* dem Feinde auf den Hacken sitzen, serrare, incalzare il nemico.

Hacken, *v. a.* (Fleisch, Spinat u. dergl.), trinciare, tagliuzzare, sminuzzare. §. Speise von gehacktem Fleische, piccatiglio, manicaretto, spezzato, ammorsellato. §. klein hacken, in Stücken hacken, tagliuzzare, sminuzzare, tagliare a pezzi. §. Holz hacken, tagliare, spaccare le legna.

2) einen Acker hacken, zappare un agro.

3) *v. n.* mit dem Schnabel hacken, beccare, bezzicare.

Hackenleder, *n.* (an den Schuhen, Stiefeln), quartiere.

Hacker, *m.* zappatore. §. *Per* Holzhacker, spaccalegne.

Häckerling, *m.* paglia tagliuzzata.

Häckerlingsbank, | *f.* gramola
Häckerlingslade, | [banca, cassetta da tagliuzzare la paglia].

Häckerlingsschneide, *f.* falcione a gramola.

Häckerlingsschneider, *m.* colui che tagliuzza la paglia.

Hackerlohn, *m.* mercede, paga dello spaccalegna, del zappatore.

Hackklotz, *m.* tronco ceppo.

Hackmesser, *n.* coltellaccio, trinciante [da cucina, del beccajo].

Hacksch, *m.* verro, porco intero, non castrato. It. *Fig. modo basso*, porcone, sboccato, colui che ha sempre oscenità in bocca.

Hackschen, *v. n. Voce bassa* [Zoten reißen], dire oscenità, porcherie, essere sboccato.

Häcksel, *m. vedi* Häckerling. It. *Fig. Fam.* er hat Häcksel im Kopfe, ha un grano di sale in zucca, ha men cervello d'un' oca.

Hackstock, *m. vedi* Hackblock.

Hader, *m.* [Lumpen], cencio, straccio; it. strofinaccio.

2) *Per* Zank, Streit, altercazione, rissa, riotta, contesa. §. allem Hader ein Ende machen, metter fine a ogni questione, contesa.

Haderer, *m.* [Zänker], uomo litigioso, rissoso, un beccalite, attaccalite.

2) *T. de' Cacc.* die Haderer einer Sau, le zanne del cinghiale.

Haderhaft, *agg.* übl. zänkisch, *vedi.*

Haderlumpen, *m.* cencio, straccio [da farne carta].

Haderlumpenmann, *m.* cenciajuolo.

Hadermesser, *n. T. de' Cart.* coltello [da tagliare i cenci].

Hadern, *v. n.* [zanken, streiten], litigare, contendere, altercare.

Hadersucht, *f. vedi* Zanksucht, Streitsucht.

Hadersüchtig, *agg. vedi* zanksüchtig, streitsüchtig.

Hafen, *m.* [Topf], pentola, pignatta.

2) (für Schiffe), porto. §. der innere Hafen, la dàrsena. §. ein freier Hafen, porto franco. §. den Hafen gewinnen, erreichen, pigliare, prendere porto. §. im Hafen einlaufen, entrare nel porto, approdare. §. den Hafen sperren, sbarrare il porto.

§. *Fig.* im sichern Häfen, im Hafen der Ruhe sein, essere giunto al porto di sicurezza; essere in porto, al sicuro.

§. *Prov.* im Hafen scheitern, naufragare in porto.

Hafenanker, *m. T. di Mar.* ancora di posta.

Hafendamm, *m.* molo.

Hafengast, *m.* vascello che entra in porto, che approda.

Hafengeld, *n.* ancoraggio.

Hafenkette, *f.* catena del porto.

Hafenlaterne, | *f.* fanale, lanter-
Hafenleuchte, | na [sulla torre d'un porto.

Hafenmeister, *m.* ispettore, intendente del porto.

Hafenräumer, *m.* [Baggert], curaporti, cavafango.

Hafenräumung, *f.* il curare, lo smelmare il porto.

Hafenstadt, *f.* città che ha un porto; porto di mare.

Hafenstürze, *f.* [Topfdeckel], coperchio della pentola, della pignatta.

Hafenthurm, *m.* faro; torre d'un porto.

Hafenzoll, *m.* dazio al porto [che pagasi per entrare nel porto].

Hafer, *m.* avena, vena. §. der taube wilde Hafer, avena salvatica; lippa. §. den Pferden Hafer geben, dare la biada a' cavalli.

§. *Fig.* der Hafer sticht ihn, egli ruzza in briglia; zurla; va, sta in zurlo.

§. *modo basso*, es ist gut Hafer säen, che silenzio! si potrebbe sentire volare una mosca.

§. *Prov.* die Pferde, die den Hafer verdienen, kriegen ihn nicht, uno leva la lepre e l'altro la piglia; chi lavora ha una camicia, chi non lavora ne ha due.

Haferacker, *m.* campo [seminato] di avena.

Haferartig, *agg.* che rassomiglia all'avena.

Haferbau, *m.* coltura dell'avena.

Haferbier, *n.* birra d'avena.

Haferboden *m.* suolo, terreno buono a seminarvi l'avena.

Haferbrei, *m.* farinata d'avena.

Haferbrod, *n.* pane d'avena.

Haferei, *f. vedi* Haverei.

Halerernte, *f.* raccolta dell'avena.

Hafergries, *m.* tritello, cruschello d'avena [mondata].

Hafergrütze, *f.* avena monda.

Hafergrützsuppe, *f.* zuppa, decotto di avena monda.

Haferkasten, *m.* cassone dell'avena, biada.

Haferkorn, *n.* granello d'avena.

Hafermehl, *n.* farina d'avena.

Haferrohr, *n.* sampogna, fistola.

Hafersaat, *f.* sementa d'avena.

Hafersack, *m.* sacco dell'avena.

Haferschleim, *m.* decotto d'avena monda.

Haferspreu, *f.* loppa, lolla dell' avena.

Haferstoppel, *f.* stoppia dell'avena. §. der Wind weht über die Haferstoppeln, i venti freddi cominciano, l'inverno si va avvicinando.

Haferstroh, *n.* paglia dell'avena.

Hafersuppe, *f. vedi* Hafergrützsuppe.

Hafertrank, *m. vedi* Haferschleim.

Haferwurzel, *f. T. de' Bot.* scorzonera.

Haff, *n. T. di Mar.* [Bucht], baja.

Hafner, *m. vedi* Töpfer.

Haft, *f.* [Haltung, Festigkeit], stabilità, fermezza. §. die Sache hat keine Haft, la cosa non ha piede, non è stabile, è vacillante.

2) *Per* Spange, fermaglio.

§. *T. degli Arch.* anellone [della canna].

3) *T. de' Nat. n.* mosca efimera.

4) *Per* Gefangenschaft, cattura; presura. §. Einen zur Haft, in gefängliche Haft bringen, catturare alcuno, condurlo in carcere, in prigione. §. in die Haft gerathen, essere carcerato, catturato. §. Einen seiner Haft entlassen, far uscire di carcere alcuno, metterlo in libertà.

Häftel, *vedi* Heftel.

Haften, *v. n.* far presa, star forte, restare attaccato, attaccarsi. §. dieser Nagel haftet zu fest, ich kann ihn nicht herausziehen, questo chiodo è conficcato sì addentro, sta tanto forte che non posso cavarlo. §. an Etwas haften, restare attaccato, attaccarsi a q. c.

§. *Fig.* daran haftet [liegt] es, questo è l'ostacolo, qui sta il punto! §. Ermahnungen haften nicht bei ihm, a lui ammonizioni, avvertimenti non giovano, non servono. §. es haftet nichts bei ihm, non ritiene nulla a mente, dimentica tutto; è una testa sventata. §. es haften viel Schulden auf diesem Gute, questo podere è carico di debiti. §. für Etwas haften, garantire, far sicurtà, star mallevadore. §. für Einen haften, entrare mallevadore fare sicurtà per uno. §. ich hafte mit meinem Kopfe dafür, ne garantisco con la mia testa.

Haftbefehl, *m.* [Verhaftsbefehl], ordine della presura, cattura.

Haftdolde, *f. T. de' Bot.* lappola.

Haftgeld, *n.* | [Handgeld],
Haftpfennig, *m.* | caparra.

Haftung, *f. vedi* Bürgschaft.

Hag, *m.* [Zaun, Hecke], siepe, chiudenda.

Hagapfel, *m.* mela salvatica.

Hagapfelbaum, *m.* melo salvatico.

Hägbar, *agg.* che può essere siepato, cinto di siepe.

Hagebuche, *f.* [Hainbuche], carpine, carpino.

Hagebuchen, | *agg.* di carpino;
Hagebüchen, | di legno di carpino.

§. *Fig.* ein hagebüchener Mensch, zoticone, zoticonaccio.

Hagebutte, *f.* ballerino, coccola della rosa canina; it. *Fam.* giattaculo.

Hagebuttenstrauch, *m.* cino, amperlo, rosa canina.

Hagedorn, *m.* [Weißdorn], spina alba, bianca.

Hageeiche, *f.* ischio, eschio.

Hagel, *m.* grándine, gragnuola. §. mein Weizen hat vom Hagel gelitten, ist vom Hagel getroffen, la grandine ha fatto danno, ha abbattuto il mio formento.

§. *Fig.* ein Hagel von Schlägen, Pfeilen, Steinen, grandine, rovescio tempesta di bastonate, di frecce, di sassate. §. ein Hagel Schimpfwörter, un carico d'ingiurie, una tempesta d'improperj.

§. *modi bassi*, daß dich der Hagel! che ti venga una saetta! che ti venga un terremoto! §. Blitz und der Hagel und Wetter! corpo di Nettuno; saetta! §. alle Hagel! cospettonaccio; capperi!

2) *Per simil. Per* Schrot, migliaruola, munizione da caccia.

3) *Per* Hahnentritt, *vedi*.

4) *Fam.* Hans Hagel, la plebaglia, gentaglia.

Hageldicht, *agg.* hageldichte Schläge, percosse come folta gragnuola.

Hageldicht, *avv.* die Schläge, Hiebe fielen hageldicht, le percosse vennero, caddero come una folta, spessa gragnuola.

Hagelgans, *f. vedi* Schneegans.

Hagelkorn, *n.* gragnuola, granello di gragnuola.

Hagelkugel, *f. T. d' Artigl.* palla carica di metraglia.

Hageln, *v. n. imp.* es hagelt, es hat gehagelt, es wird hageln, grandina, ha grandinato, grandinerà.

§. *Fig.* es hagelte Prügel, cadde una gragnuola di bastonate, le percosse grandinavano.

Hagelschaden, *m.* danno che ha fatto la, cagionato dalla grandine.

Hagelschauer, *m.* rovescio, nembo di grandine.

Hagelschlag, *m. vedi* Hagelschaden.

Hagelstein, *m.* gragnuola grossa.

Hagelsturm, *m.* / **Hagelwetter**, *n.* } tempesta, temporale con rovescio di gragnuola.

Hagelweiß, *agg. vedi* schneeweiß.

Hagelwolke, *f.* nuvolo gravido di gragnuola, che minaccia grandine.

Hägen, *v. a.* (eine Waldung, einen Acker, eine Wiese), siepare, rinchiudere. §. das Wild hägen, conservare, mantenere il selvaggiume. It. *vedi* hegen.

Hager, *agg.* [mager], scarno, macilente, smilzo, dimagrato, magro; smunto, affilato. §. ein hageres Gesicht, viso, volto scarno, dimagrato, affilato. §. ein hagerer Hals, collo scarno. §. hagere Arme, Hände, braccia, mani scarne, dimagrate, magre. §. eine hagere Gestalt, statura scarna; persona magra, esile, smilza.

Häger, *m.* renajo [in un fiume].

Hägereiß, *n.* arbuscello di conserva [che non si taglia, che si lascia stare quando si abbattono gli altri].

Hägereiter, *m.* guardaboschi, boscajuolo.

Hagerkeit, *f.* [Magerkeit], magrezza, estenuazione, dimagramento.

Hagestolz, *m.* uomo [già attempato] che vive celibe, che non vuol menar moglie, che vuol viver solo.

Hagestolziat, *n.* celibato.

Hägezeit, *f.* (des Wildes), tempo, stagione in cui è proibito di cacciare.

Hägung, *f.* (des Wildes), conservazione, mantenimento del selvaggiume.

Haha, *n. indecl. T. de' Giard.* ahah [apertura a' muro del giardino, con una fossa di fuori, acciocchè la vista si possa distendere più lontano].

Häher, *m. T. de' Nat.* ghiandaja, pica glandaria.

Hahn, *m.* (der Vögel), maschio. It. (der Hühner), gallo. §. ein alter, großer Hahn, gallastrone. §. ein junger Hahn, galletto. §. der wälsche Hahn, gallo d'India, gallinaccio. §. die Sporen des Hahns, sperone del gallo. §. der Kamm des Hahnes, cresta del gallo. §. ein verschnittner Hahn, un cappone. §. ein schlecht gekappter Hahn, un gallione. §. der Hahn kräht, il gallo canta.

§. *Fig. Fam.* es wird kein Hahn darnach krähen, alcuno se ne darà pensiero; non vi sarà un' anima che lo richiamerà, che se ne lamenterà. §. der Hahn im Korbe sein, essere il fico dell' orto, il beniamino, il favorito. §. Einem den rothen Hahn aufs Haus setzen [in gergo, furbescamente], appiccare fuoco alla casa d'alcuno. §. der Hahn auf [Thürmen, Wetterfahnen], il gallo [ventaruola, banderuola in forma di gallo].

2) *Per simil.* (am Gewehr), cane. §. den Hahn spannen, tirare il cane. §. den Hahn in Ruhe setzen, abspannen, calare il cane. §. (an Fässern), spina, cannella. §. den Hahn aufdrehen, zudrehen, aprire, chiudere la spina, volgere la cannella. §. (an einer Brunnenröhre), chiave.

Hahnbalken, *m. vedi* Hahnenbalken.

Hahnbuche, *f. vedi* Hagebuche.

Hahnbuchen, *agg. vedi* Hagebuchen.

Hahnbutte, *f. vedi* Hagebutte.

Hähnchen, *n. dim.* di Hahn, galletto.

Hahnenbalken, *m. T. de' Falegn.* trave maestra [che sostiene il comignolo].

Hahnenbart, *m.* bargiglione, bargiglio.

Hahnenei, *n.* uovo più piccolo del solito [che talvolta fa la gallina].

Hahnenfuß, *m. T. de' Bot.* ranunculo, ranuncolo. It. *T. di Mar.* broncarelle.

Hahnengefecht, *n.* combattimento de' galli.

Hahnengeschrei, *n.* canto del gallo, gallicinio.

Hahnenhode, *f.* / **Hahnenhödlein**, *n.* } *T. de' Giard.* susino porcino.

Hahnenkamm, *m.* cresta del gallo. It. *T. de' Bot.* cresta di gallo, alettorolofo.

It. *T. de' Nat.* cresta di gallo.

Hahnenkampf, *m. vedi* Hahnengefecht.

Hahnenruf, / **Hahnenschrei**, } *m. vedi* Hahnengeschrei.

Hahnenschritt, *m.* passo del gallo.

Hahnensporn, *m.* sperone del gallo.

Hahnentritt, *m.* [im Ei] cicatricula. It. *T. de' Bot.* anagallide.

Hahnfeder, *f.* penna di gallo.

Hahnrei, *m.* becco, becco cornuto. §. Einen zum Hahnrei machen, fare becco il marito, fargli le fusa torte, mettergli, fargli le corna; mandare uno a Cornavaglia.

Hahnreischaft, *f.* contea di Cornavaglia. §. seine Hahnreischaft geduldig tragen, starsene in pace a Cornavaglia.

Hahnstein, *m. T. de' Nat.* alettoria.

Hai, / **Haifisch**, } *m.* pesce cane.

Haifischzähne, *m. pl.* versteinerte Haifischzähne, glossopètre, glossopietre.

Hain, *m. Voce poet.* [Gehölz, Lustwald], boscaglia, selvetta, boschetto.

2) Freund Hain, l'amica con la falce; la morte.

Hainbuche, *f. vedi* Hagebuche.

Hainbutte, *f. vedi* Hagebutte.

Haingötze, *m.* [Waldgötze], idolo di foresta; It. silvano.

Hairoche, *m. T. de' Nat.* rinobate.

Häkchen, *n. dim.* di Haken, uncinetto, uncinello.

§. *Fig.* ein Häkchen auf Jemand haben, avere il tarlo con alcuno, averlo su le corna.

Hakekamm, *m. T. de' Falegn.* saettile del tetto.

Häkel, *n. vedi* Häkchen.

Häkelarbeit, *f.* lavoro a catenella, [che si fa con un ago fatto a uncino].

Häkelig, *agg.* fatto a uncinelli. It. *Fig.* eine häkelige [häklige] Sache, ein häkliges Geschäft, affare spinoso, scabroso, intricato, delicato. §. ein häkeliger Mensch, uomo difficoltoso, scrupoloso, stitico, un cacadubbj.

Häkeln, *v. a.* aggranfiare, auncinare, aggrappare. §. die Katze häkelt, la gatta aggranfia, s'attacca con le granfie. §. sich an Etwas häkeln, auncinarsi, aggrapparsi, attaccarsi a q. c.

§. *Fig.* sich häkeln [necken], minchionarsi, motteggiarsi, darsi la celia.

2) eine Börse u. dergl. häkeln, lavorare, fare una borsa coll'ago fatto a uncino.

Häkelnadel, *f.* ago fatto a uncino, uncinato [da fare lavori a catenelle].

Haken, *m.* uncino, rampino, arpione, gancio, raffio; appiccágnolo. §. das Fleisch an den Haken hängen, appiccare, attaccare la carne al rampino, arpione. §. einen Draht, ein Stück Eisen zu einem Haken biegen, piegare un filo, pezzo di ferro a uncino. §. vom Haken losmachen, staccare dall' uncino. §. (am Wagebalken), appiccagnolo, uncino. §. (die Kleider zusammenzuhalten), gancio, fermaglio. §. (an einem Buche), borchia. §. eine Stange mit einem Haken, rampicone. §. (zum Entern), *vedi* Enterhaken. §. (am Brunnenseil), molletta, erro.

§. *Per* Hakenbüchse, *vedi*.

§. *T. de' Magn.* (im Schlosse), boncinello. It. *Per* Dietrich, grimaldello.

§. *T. de' Chir.* uncino

§. *Fig.* die Sache hat einen Haken, la cosa non è netta, ci son de' taccoli, degl' imbrogli.

§. *Prov.* was ein guter Haken werden will, krümmt sich bei Zeiten, dal buon mattino si conosce il buon giorno; chi vuol prender buona piega, di buon' ora lo dimostra.

2) *T. de' Manisc.* die Haken, *vedi* Hakenzähne.

§. *T. de' Cacc.* einen Haken schlagen, (vom Hasen), fare, dare il, un gànghero.

Haken, *v. a.* uncinare, acchiappare col rampone.

2) einen Acker haken, arare un campo [con un aratro fatto a uncino].

3) *v. n. Fig.* da hakt es, qui sta il punto, l'ostacolo.

Hakenband, *n. T. de' Magn.* bandinella.

Hakenbohrer, *m. T. de' Min.* trivello [con un uncino in punta].

Hakenbüchse, *f. T. mil. ant.* archibugio che si sparava con un uncino.

Hakenförmig, *agg.* uncinato, fatto a uncino, in forma d'uncino.

Hakenhaue, *f. T. de' Min.* piccone.

Hakenkreuz, *n. T. d' Arald.* croce semipotenziata.

Hakenlachs, *m. T. de' Pesc.* salmone, sermone maschio.

Hakenmörser, *m. T. degli Artigl.* spingarda.

Hakenöhr, *n.* femminella [del gancio, uncinello].

Hakenpflug, *m.* aratro fatto a uncino.

Hakenring, *m. vedi* Hakenöhr.

Hakenschlag, *m. T. de' Cacc.* gànghero, gangherello.

Hakenschlagen, *n. T. de' Cacc.* il fare gangheri.

Hakenschlüssel, *m. T. de' Magn.* grimaldello.

Hakenschütz, *m. T. mil. ant.* archibugiere.

Hakenzahn, *m.* Hakenzähne, *T. de' Manisc.* gnomoni.

Hakicht, *agg.* in forma d'uncino, come un uncino.

Hakig, *agg.* uncinato, adunco; curvo.

Häcklig, *agg. vedi* häkelig.

Häkse, *f.* [der Pferde, Ochsen u. dergl.], garetto, garetta.

Halb, *prep. vedi* halber, halben.

Halb, *agg.* mezzo. §. eine halbe Elle, ein halbes Pfund, mezzo braccio, due palmi, mezza libbra. §. ein und eine halbe Elle, ein und ein halbes Pfund, un braccio e mezzo, una libbra e mezza. §. ein halbes Brod, ein halbes Huhn, mezza pagnotta, mezzo pollo. §. die halbe Stadt, mezza la città. §. das Wasser ging mir bis an den halben Leib, l'acqua mi arrivava fino alla cintura. §. ich werde dich bis auf den halben Weg begleiten, t'accompagnerò fino a mezza strada. §. ein halbes Dutzend, mezza dozzina. §. der halbe Mond, la mezza luna, la luna falcata. §. eine halbe Stunde, una mezz' ora. §. ich habe den halben Tag gearbeitet, ho lavorato la mezza giornata. §. bis in den halben Tag hinein schlafen, dormire sino a mezzo dì. §. zwei und eine halbe Stunde, due ore e mezza. §. diese Uhr schlägt ganze und halbe Stunden, quest' orologio suona le ore e la mezza.

§. der halbe Durchmesser, *T. de' Geom.* mezzo diametro. §. das halbe Verhältniß, proporzione suddupla. §. der halbe Kegelschnitt, semiparabola. §. ein halber Zirkel, semicircolo. It. semicerchio. §. ein halbes Jahr, mezz'anno, sei mesi. §. ein halber Monat, mezzo mese. §. im halben April, alla metà, a' quindici d'Aprile. §. auf der halben Zeit sein, andare ne' cinque mesi, essere alla metà della gravidanza. §. ein halbes Wort, parola mezza, mezza parola. §. mit halben Worten reden, favellare, parlare con parole mezze. It. enimmaticamente. §. mit halber Stimme singen, cantare a mezza voce.

§. ein halber Vers, mezzo verso, emistichio. §. ein halber Feiertag, mezza festa; festa della chiesa. §. ein halber Verwandter, parente da lontano. §. ein halber Beweis, mezza prova, semiprova. §. ein halber Narr, mezzo matto. §. ein halber Philosoph, Gelehrter, semifilosofo, filosofastro, semidotto, dottoraccio. §. die halben Kosten tragen, portare la metà delle spese.

§. *T. di Mus.* ein halber Ton, semituono. §. eine halbe Note, la breve. §. halbe Farbe, mezzatinta, mezzocolore. §. halbe Trauer tragen, portare mezzo bruno. §. das halbe Geläut, il suonare una campana sola. It. le campanelle. §. er hat nur mit halbem Ohre gehört, non ha ascoltato che con un orecchio, a mezz' orecchio.

§. *T. di Mar.* das halbe Verdeck, mezzoponte. §. halber Wind, vento d'orza. §. mit halbem Winde fahren, orzare, andare a orza.

Halb, *avv.* mezzo, a, per metà, in, per mezzo. §. Etwas halb durchschneiden, halb von einander brechen, durchbrechen, tagliare q. c. per [in] mezzo, dimezzare, romperla in mezzo, in due pezzi [eguali]. §. das Glas halb austrinken, bere un mezzo bicchiere, la metà del bicchiere. §. das Weinfaß ist halb leer, questa botte è mezzo vuota. §. es ist halb sechs, hat halb sechs geschlagen, sono cinque ore e mezza, sono sonate le cinque e mezza. §. um halb Eins ist er gekommen, è venuto mezz'ora dopo mezzodì, alle dodici e mezza. §. es wird gleich halb schlagen, suonerà quanto prima la mezza. §. ein halb rothes, halb gelbes Kleid, un abito mezzo rosso, e mezzo giallo. §. ein Zeuch halb Baumwolle, halb Seide, stoffa di cotone e di seta. §. ein Thier halb Fisch halb Hund, un animale mezzo pesce e mezzo cane. §. die Centauren waren halb Mensch halb Pferd, i centauri erano mezzo uomo e mezzo cavallo. §. ich trinke halb Wasser, halb Wein, io bevo vino innacquato. §. die Stadt ist halb abgebrannt, mezza la città è andata a fuoco. §. der Mond ist halb voll, oggi abbiamo mezza luna, oggi è dicotoma la luna. §. der Frühling, Juni, der Tag ist halb vorbei, la primavera, il mese di Giugno, la giornata è mezzo scorsa, passata. §. Etwas nur halb haben, avere solo la metà d'una cosa. §. das Fenster halb öffnen, halb schließen, socchiudere, soffermare la finestra. §. eine halb offne Thür, porta trasperta, mezzo aperta. §. halb gekocht, halb gar, halb reif, mezzo cotto, semicrudo, mezzo maturo, immaturo. §. halb schlafend, halb wachend, mezzo addormentato, mezzo svegliato. §. halb todt, halb zerschmettert, mezzo morto, semivivo, mezzo fracassato. §. halb todt hinsinken, cadere tramortito; tramortire. §. das ist nur halb wahr, non è vero che la metà. §. halb so viel, la metà tanto. §. halb und halb theilen, spartire a metà eguali. §. ich bin halb und halb damit fertig, sono quasi alla fine, ho quasi finito, sono verso la fine. §. es ist mir halb und halb gerathen, m'è quasi quasi riuscito, m'è riuscito così così, passabilmente. §. kennst du ihn? so halb und halb, lo conosci? così così, un po'. §. halb gelehrt, halb verrückt, semidotto, mezzo erudito, mezzo matto, mezzo pazzo. §. halb betrunken, mezzo cotto; brillo. §. er gab es halb willig, halb gezwungen, lo dette metà, un po' per amore, e metà, un po' per forza. §. Etwas nur halb hören, halb verstehen, non udire, comprendere q. c. che a metà.

§. *Fam.* das ist weder ganz noch halb, non è in alcun modo come dev' essere, la cosa è imperfetta. §. Etwas nur halb thun, fare a mezzo le cose, fare la metà delle cose. §. eine halb erhabene Arbeit, *vedi* Arbeit.

Halbärmel, *m.* mezza manica.

Halbatlaß, *m.* mezzo raso.

Halbaufgerollt, *agg.* mezzo disvolto, semisvolto.

Halbbad, *n.* semicupio, bagno fino alla cintura; insesso.

Halbbauer, *m.* contadino che ha solamente la metà del terreno degli altri.

Halbberauscht, } *agg.* mezzo
Halbbetrunken, } cotto; brillo; mezzo ebbro.

Halbbier, *n.* birra leggera.

Halbbild, *n.* [Brustbild], busto, erma; mezzo busto.

Halbblume, *f. T. de' Bot.* gaura, *Linnei.*

Halbbruder, *m.* (von Vaterseite), fratello consanguineo. §. (von Mutterseite), fratello uterino.

Halbbürtig, *agg.* uterino, consanguineo; di due letti. §. halbbürtige Brüder, fratelli di due letti.

Halbcylindrisch, *agg.* semicilindrico.

Halbdamast, *m.* mezzo damasco.

Halbdichter, *m.* semipoeta, poetastro.

Halbdunkel, *n.* chiar' oscuro, chiaroscuro.

Halbdurchmesser, *m.* semidiametro.

Halbdurchsichtig, *agg.* mezzo trasparente.

Halbe, *f. vedi* Hälfte. It. *Per* Seite, *vedi.*

Halbedelstein, *m.* pietra preziosa inferiore [come l'agate, il calcedonio ec.]

Halbeimerig, *agg.* ein halbeimeriges Faß, mezzo barile.

Halbeirund, *agg.* semiovale.

Halbellig, *agg.* d'un mezzo braccio, di due palmi.

Halben, } *prep.* [che ammette il
Halber, } genitivo], [wegen], per, in quanto, in considerazione. §. Alters halben hätte er noch lange leben können, in quanto all' età, avrebbe potuto vivere molto più. §. des Wohlstands halber, per decoro. §. des Scheins halber, per salvare l'apparenza. §. seiner Verdienste halber, in considerazione de' suoi meriti. §. Ehren halber, per punto d'onore, per onore. §. er ist Gewissens halber dazu

verbunden, egli vi è obbligato di coscienza. §. Wunders halber, per curiosità, per la rarità della cosa. It. congiunto con le voci mein, dein ec. *vedi* meinethalben, deinethalben ec.

Halberhaben, *agg.* [convex], convesso. It. halberhabene Arbeit, lavoro di mezzo rilievo, mezzorilievo.

Halberling, *m.* [Bastard], bastardo. It. *Per* Zwitter, ermafrodito.

Halbfeile, *f. T. de' Magn.* lima grossa.

Halbfenster, *n.* finestra del [piano] mezzanino.

Halbfisch, *m. T. de' Nat.* soglia, sògliola.

Halbgaleere, *f.* galeotta.

Halbgebacken, *agg.* mezzo cotto, che ha avuto mezzo forno.

Halbgekocht, *agg.* mezzo cotto.

Halbgelehrt, *agg.* semidotto, mezzo erudito.

Halbgelehrte, *m.* semidotto, dottoruzzo.

Halbgerade, *agg.* semiretto, mezzo retto.

Halbgeschoß, *n.* piano mezzanino; i mezzanini. §. er wohnt im Halbgeschoß, dimora a' mezzanini.

Halbgeschwister, *n. pl.* fratelli e sorelle di due letti.

Halbgetheilt, *agg.* semipartito.

Halbgetrennt, *agg. T. de' Bot.* Pflanzen mit halbgetrennten Blüten, piante andrògine.

Halbgott, *m.* semideo.

Halbgöttin, *f.* semidea.

Halbgrau, *agg.* semicanuto, mezzocanuto.

Halbgrün, *agg.* halbgrünes Korn, grano verdemezzo.

Halbgut, *n. T. de' Fond.* stagno basso [mezzo stagno e mezzo piombo].

Halbhemd, *n.* camicetta.

Halbhundert, *n.* un mezzo centinajo; una cinquantina; cinquanta.

Halbig, *agg.* übl. mittelmäßig, ziemlich, *vedi.*

Halbinsel, *f.* penisola.

Halbinvalide, *m.* mezzo invalido.

Halbiren, *v. a.* rammezzare, dimezzare.

Halbirung, *f.* rammezzamento, dimezzamento.

Halbjahr, *n.* mezz'anno; sei mesi.

Halbjährig, *agg.* di mezz'anno, di sei mesi.

Halbjährlich, *agg.* semestrale, che si fa ogni sei mesi, che accade ogni mezzo anno.

Halbkäfer, *m. T. de' Nat.* necidale.

Halbkapaun, *m.* gallo mezzo capponato.

Halbkost, *f.* mezzo vitto.

Halbkreis, *m.* semicircolo, semicerchio.

Halbkreuzer, *m.* (bei den Malteſern), cavaliere donato.

Halbkugel, *f.* emisfero, emisferio. It. *Poet.* emispero.

Halbkutsche, *f.* sedia, calesse.

Halblaken, *n.* tela ordita di fil di canapa.

Halblaut, } *m.* semivocale.
Halblauter, }

Halbmann, *m.* eunuco; uomo castrato.

Halbmensch, *m.* mezz' uomo, semiuomo.

Halbmesser, *m.* semidiàmetro.

Halbmetall, *n.* semimetallo.

Halbmond, *m.* mezza luna.

Halbmondförmig, *agg.* semilunare, in forma di mezza luna.

Halbmutter, *f.* übl. Stiefmutter, *vedi.*

Halboffen, *agg.* mezzo aperto, traaperto; socchiuso.

Halbpacht, *f.* affitto che si paga con la metà de' prodotti.

Halbpart, *f.* mezza parte. §. Halbpart machen, fare a metà, alla parte.

Halbpfeiler, *m. T. degli Archit.* conforto, sostegno.

Halbphilosoph, *m.* semifilosofo, filosofastro.

Halbpoet, *m.* poetastro, poeta mediocre.

Halbporzellan, *n.* porcellana di Faenza; majolica.

Halbreif, *agg.* mezzo maturo, immaturo.

Halbreif, *m. T. de' Carr.* semicerchio del mozzo.

Halbroh, *agg.* mezzo crudo, semicrudo.

Halbrund, *agg.* mezzo tondo, semirotondo. It. *T. de' Bot.* semiterete.

Halbsäure, *f. T. de' Chim.* òssido.

Halbschatten, *m. T. de' Pitt.* mezz'ombra. It. *T. degli Astr.* penombra.

Halbscheibe, *f.* mezzo disco.

Halbscheid, *f.* [Hälfte], la metà.

Halbschlummer, *m.* sopimento, assopimento.

Halbschock, *n.* trenta, una trentina.

Halbschule, *f. T. de' Cavall.* mezzaria [andatura del cavallo tra la corvetta e 'l raddoppio].

Halbschürig, *agg.* halbschürige Wolle, lana di seconda tosatura.

Halbschwester, *f.* sorella consanguinea, uterina, *vedi* Halbbruder.

Halbseiden, *agg.* halbseidene Zeuche, stoffette; stoffe di cotone, di lana e di seta. §. halbseidene Strümpfe, calze di capicciuola, filaticcio.

Halbsilber, *n.* [Platina], platina.

Halbstädtchen, *n. vedi* Flecken.

Halbstiefel, *m.* balzacchino, borzacchino; it. stivaletto, calzare, scarferone. It. (im Trauerspiele), coturno.

Halbstrümpfe, *m. pl.* mezze calze, calze a mezza gamba.

Halbstündig, *agg.* d'una mezz' ora, che dura una mezz' ora.

Halbstündlich, *agg.* che si fa ogni mezz' ora.

Halbtägig, *agg.* che dura mezza giornata.

Halbtheilig, *agg.* spartito, diviso in due metà.

Halbtodt, *agg.* mezzo morto, tramortito, semivivo.

Halbton, *m.* mezzo tuono, semituono.

Halbtrauer, *f.* mezzo bruno.

Halbtuch, *n.* casimiro.

Halbumfassend, *agg. T. de' Bot.* semiamplessicante.

Halbvers, *m.* mezzo verso, emistichio.

Halbvieh, *n. T. degli Agric.* gregge di pecore [il cui prodotto si scompartisce metà al padrone metà al pecorajo].

Halbvoll, *agg.* mezzo pieno, a metà pieno.

Halbwagen, *m.* calesse, cabrioletto.

Halbwege, *avv. Fam.* [mittelmäßig, etwas, so ziemlich], passabilmente, mediocremente, così così, per poco, un po'. §. wenn er nur halbwege fleißig wäre, se fosse un po' diligente, per poco che s'applicasse.

Halbwegs, *avv.* a mezza strada, via.

Halbwild, *agg.* mezzo selvaggio; mezzo barbaro, salvatico.

Halbwilde, *m.* uomo mezzo salvatico.

Halbwüchsig, *agg.* di mezza, di mediocre età.

Halbzeuch, *n. T. de' Cart.* cenci mezzo preparati.

Halbzimmer, *n. vedi* Halbgeschoß.

Halbzirkel, *m.* semicircolo, semicerchio.

Halbzirkelförmig, *agg.* semicircolare.

§. *T. de' Geom.* eine halbzirkelförmige Figur, figura semicircolare; semicircolo.

Halbzirkelig, *agg. vedi* halbzirkelförmig.

Halde, *f.* [Abhang], pendìo, declivio, china. It. falda della montagna.

2) *T. de' Min.* mucchio di rocce sterili; sterro d'antiche cave.

§. *Fig.* Einen auf die Halde setzen, abbindolare, ingannare uno, metterlo in mezzo.

Hälfte, *f.* metà; la mezza parte. §. um die Hälfte größer, kleiner, länger, kürzer, breiter, schmaler, dicker, dünner, la metà più grande, piccolo, lungo, corto, largo, stretto, grosso, sottile. §. die Kosten zur Hälfte tragen, pagare la metà delle spese. §. die größere, größte, die kleinere, kleinste Hälfte, la metà, parte maggiore, minore, il maggiore, minore numero ec. §. in zwei Hälften getheilt, partito in due metà, dimezzato. §. über die Hälfte, più della metà. §. mit Einem zur Hälfte gehen, fare a mezzo, a metà con uno. §. auf der Hälfte des Weges, a mezza strada, via. §. das Faß ist bis zur Hälfte leer, questa botte è già mezza vuota, dimezzata. §. ein Gefäß bis zur Hälfte füllen, empiere a mezzo, fino alla metà un vaso.

§. *T. de' Giur.* die Verletzung über die Hälfte, la lesione oltre la metà.

2) *Fam. Per* Frau, Ehehälfte, metà, moglie. §. er hat seine theure Hälfte verloren, ha perduto la sua cara metà.

Halfter, *f.* (für Pferde), cavezza. It. (für Esel, Maulthiere), capestro. §. die Halfter abwerfen, abstreichen, cavarsi la cavezza, scapestrarsi. §. einem Pferde die Halfter abnehmen, cavare, levare la cavezza ad un cavallo.

Halftern, *v. a.* (ein Pferd, einen Esel), incavezzare, incapestrare, mettere la cavezza, il capestro.

Halfterriemen, *m.* coreggia della cavezza.

Hall, *m. Voce poet.* [Schall], suono, rimbombo.

Halle, *f.* (vor Kirchen), portico, atrio.

It. (für Kaufleute), portico, loggiato. It. *T. de' Salin.* salina.

Hallelúja! *interj. Voce ebrea*, allelúja! §. Halleluja singen, cantare l'alleluja.

Hallen, *v.n. Voce poet.* [schallen], suonare, risuonare, rimbombare.

Halljahr, *n. T. di Stor. ebr.* giubileo.

Hallleute, *pl. T. di Salin.* salinaroli, salinaruoli.

Hallmeister, *m. T. de' Salin.* capo, mastro de' salinaruoli.

Hallóh! *interj.* andiamo, avanti; su su! via. §. ein großes Halloh machen, fare gran chiasso, romore.

§. *T. di Mar.* mit Halloh begrüßen, salutare con la voce.

Hallór, *m.* salinaruolo.

Hallúnk, *m. vedi* Halunk.

Halm, *m.* (der Gräser, des Getreides), fusto, gambo, stelo. It. *T. de' Bot.* culmo.

§. das Getreide steht noch auf dem Halme, il grano è ancora in erba, non è ancor mietuto.

Hälmchen, *n. dim.* di Halm, fuscello. §. Hälmchen ziehen, giuocare alle, tirare le buschette.

§. *Fig. Fam.* Einem das Hälmchen durchs Maul streichen, far moine ad alcuno, lisciarlo.

Halmknoten, *m.* nodo del fusto, del gambo.

Halmlese, *f.* [Aehrenlese], lo spigolare.

Halmleser, *m.* [Aehrenleser], spigolatore.

Halmpfeife, *f.* sampogna, zampogna [di paglia ec.]

Halmrübe, *f. vedi* Stoppelrübe.

Halmtragend, *agg. T. de' Bot.* culmifero.

Hals, *m.* collo. §. ein fetter, dicker, kurzer Hals, un collo grasso, grosso, corto. §. ein langer, dünner, magerer Hals, collo lungo, minuto, sottile, magro, dimagrato. It. collo di cicogna. §. ein schiefer, krummer Hals, collo torto. §. ein gebogener Hals, collo curvo. §. sie hat einen schönen weißen Hals, ella ha un bel collo bianco, candido. §. einer Taube u. dgl. den Hals umdrehen, torcere, tirare il collo ad un piccione e simili. §. er dreht dir den Hals um, wenn... ti scavezza, ti torce il collo, se.... §. Einem den Hals abschneiden, scannare uno, tagliargli la gola, la canna della gola. §. sich den Hals abschneiden, scannarsi, tagliarsi la gola. §. den Hals brechen, rompersi il collo. §. einander die Hälse brechen, rompersi il collo, scannarsi, sgozzarsi; battersi al duello.

§. *Fig.* man kann den Hals dabei brechen, v'è pericolo di rompersi il collo, di rovinarsi. §. einen bösen Hals haben, aver male al collo. §. den Hals länger machen, einen langen Hals machen, allungare il collo. §. er riecht aus dem Halse, gli pute il fiato.

§. *Fig.* aus vollem Halse schreien, gridare quanto se n'ha in gola, a più non posso. §. aus vollem Halse lachen, smascellarsi, sbellicarsi dalle risa. §. Einem um den Hals fallen, cadere, saltare al collo ad uno, gittargli le braccia al collo; abbracciarlo. §. sich bis an den Hals voll essen, impinzarsi, empiersi fino alla gola. §. bis an den Hals in Schulden stecken, affogare ne' debiti. §. bis an den Hals gelehrt sein, esser dotto meno il capo. §. sein Vermögen durch den Hals [übl. die Gurgel] jagen, cacciarsi tutto il suo avere giù per la gola. §. das hat er in seinen Hals hinein gelogen, questo ha egli mentito per la gola. §. Gericht über Hals und Hand, *vedi* Halsgericht. §. sein Verbrechen mit dem Halse [übl. Kopfe] bezahlen müssen, doverla pagare con la testa, costarne la testa, andarne la vita. §. es geht ihm an den Hals, es kann ihm den Hals kosten, sta in pericolo della vita, corre rischio di perder la vita. §. sich den Hals absaufen, ammazzarsi a forza di bere smoderatamente. §. sich den Hals abschneiden, strangolarsi. §. sich Etwas auf den Hals laden, prendersi un carico, un peso in su le spalle, addossarsi, accollarsi q. c. §. Etwas am, auf dem Halse haben, avere qualche incomodo, incomoduccio addosso; essere aggravato da cure. §. diese Wittwe hat sechs Kinder auf dem Halse, questa vedova ha sei figliuoli su le sue spalle, da mantenere. §. eine schlimme Krankheit am Halse haben, avere un cattivo male addosso. §. sich Etwas über den Hals ziehen, tirarsi addosso, attirarsi, meritarsi qualche disgrazia. §. ich habe diesen Ueberlästigen immer auf dem Halse, questo importuno mi sta sempre addosso, mi viene sempre ad annojare, questo seccatore mi viene sempre ad importunare. §. sich Einen vom Halse schaffen, levarsi d'attorno, d'addosso alcuno. §. sich Etwas vom Halse schaffen, torsi una seccatura d'addosso. §. Einem auf, über dem Halse sitzen, liegen, stare, essere sempre addosso ad alcuno, stargli alle costole, importunarlo a tutt' ore. §. Einem Leute über den Hals schicken, mandare ad importunare alcuno. §. Einem über den Hals kommen, arrivare, venire inaspettato, all' improvviso; sorprendere, sopraggiungere. §. die Nacht kam mir über den Hals, fui colto, sorpreso dalla notte. §. Einem einen Proceß an den Hals werfen, formare un processo addosso ad uno. §. Einem ein Geschäft auf dem Halse lassen, addossare un negozio ad uno. §. über Hals und Kopf [über Hals über Kopf], a scavezzacollo, a rompicollo, a fiaccacollo; a briglia sciolta, precipitosamente. §. über Hals über Kopf fortlaufen, correre via, fuggire a rompicollo, in tutta fretta; cacciarsi la via tra le gambe.

§. *T. de' Cacc.* Hals geben (vom Hunde), abbajare.

2) *Per simil.* (an der Blase, der Gebärmutter), collo. §. (einer Flasche), collo, bucciuolo. §. er hat schon drei Flaschen den Hals gebrochen, è già alla terza boccatura. §. (eines Kleides), collarino. §. (eines Hundes), collo, collare. §. (einer Säule), collarino. §. (einer Kanone), collare. §. (einer Retorte), becco. §. (einer Glocke), gola. §. (einer Geige, Laute), manico. §. (eines Segels), mura, amura.

Halsader, *f.* vena del collo, jugulare. §. die große Halsader, carotide.

Halsband, *n.* collana, monile, vezzo. It. (eines Hundes), collare.

Halsbein, *n.* übl. Schlüsselbein, clavicula.

Halsbinde, *f.* cravatta, corvatta.

Halsbräune, *f. T. de' Med.* angina, schinanzia, squinanzia. §. mit der Halsbräune behaftet, anginoso, squinántico.

Halsbrechend, *agg.* pericoloso, pericolosissimo. §. ein halsbrechendes Unternehmen, intrapresa da rompersi il collo, da rovinarsi, pericolosissima. §. ein halsbrechender Weg, un rompicollo [di strada].

Halsbürge, *m. T. de' Leg.* garante, mallevadore in causa criminale.

Halsdrüse, *f. T. degli Anat.* glandula jugulare. It. die beiden großen Halsdrüsen [Mandeln], le gavigne.

Hälschen, *n. dim.* di Hals, piccolo collo, un collo gentile.

Halse, *f. T. de' Cacc.* collare [d'un cane].

2) *T. di Mar.* amura [cavo delle vele dell' albero maestro].

Halseisen, *n.* [Pranger], gogna, berlina.

Halsen, *v. a.* übl. umhalsen, *vedi.*

Halsentzündung, *f.* infiammazione di gola.

Halsfeifel, *f. T. de' Manisc.* vivole.

Halsfistel, *f.* fistola della gola, in gola.

Halsflechsen, *m. pl.* tendini del collo.

Halsflosser, *n. pl. T. de' N...* pesci giugulari.

Halsgehänge, *n.* vezzo, giojelli e simili [che le donne sogliono portare al collo].

Halsgericht, *n.* giudizio criminale, capitale.

Halsgeschwulst, *f.* enfiagione del collo.

Halsgeschwür, *n.* ulcere, apostema nella gola.

Halsgicht, *f. T. de' Med.* angina artritica.

Halsgrube, *f.* cavità della nuca. It. jugolo.

Halshaar, *n.* (des Pferdes), giuba, crine.

Halsjoch, *n.* (der Ochsen), giogo.

Halskappe, *f.* cappuccio, cappuccione.

Halskette, *f.* collana, catenella.

Halsknoten, *m. T. degli Anat.* ganglio cervicale.

Halskragen, *m.* collare, collarino. It. goniglia.

Halskrankheit, *f.* mal di collo, di gola.

Halskrause, *f.* gorgiera.

Halskraut, *n. T. de' Bot.* rusco, ruschia.

Halsmuskel, *m.* muscolo cervicale, del collo. §. der breite Halsmuskel, il latissimo.

Halsnerve, *m.* nervo cervicale, del collo.

Halspulsadern, *f. pl. T. degli Anat.* caròtidi, arterie carotidi.

Halsrecht, *n.* [Criminalrecht], jus criminale, capitale.

Halssache, *f.* [Criminalsache], causa criminale; delitto capitale.

Halsschleier, *m.* (der Nonnen), soggolo.

Halsschmuck, *m.* vezzo, giojes collana.

Halsschnur, *f.* filo di perle e simili; collana.
Halsstarre, *f. T. de' Chir.* torcicollo.
Halsstarrig, *agg.* capone, caparbio, testardo, ostinato, pertinace.
Halsstarrig, *avv.* da capone, da caparbio, ostinatamente, pertinacemente. §. halsstarrig auf seiner Meinung bestehen, insistere ostinatamente, con pertinacia nella sua opinione. §. halsstarrig machen, rendere ostinato, pertinace. §. halsstarrig werden, intestarsi, ostinarsi, incaparbire.
Halsstarrigkeit, *f.* caponaggine, caparbietà, ostinazione, pertinacia.
Halsstrafe, *f.* [Todesstrafe], pena di morte, capitale.
Halsstreif, } *m.* collarino.
Halsstrich, }
Halsstück, *n. T. de' Macell.* tocco, pezzo del collo.
Halssucht, *f. vedi* Kehlsucht.
Halstalje, *f. T. di Mar.* taglia, palano d'amura.
Halstuch, *n.* fazzoletto da collo.
Halsweh, *n.* dolore di collo, di gola.
Halswirbelbein, *n. T. degli Anat.* vertebra del collo. §. das zweite Halswirbelbein, atlante, atlanzio.
Halszange, *f. vedi* Drahtzange.
Halszäpfchen, *n.* ugola, epiglottide.
Halszierde, *f. vedi* Halsschmuck.
Halt, *m.* alto, ferma; pausa. §. Halt machen, fare alto, fermarsi. §. Halt! alto! ferma! fermatevi!
2) *Per* Gehalt (einer Münze), *vedi.*
3) *Per* Festigkeit, Stütze, fermezza; sostegno, appoggio. §. dieser Pfeiler wird fallen, er hat keinen Halt, questo pilastro cascherà, non ha sostegno, appoggio, non è assai fermo. §. dieser Nagel hat keinen Halt, questo chiodo non è ben fitto, fermo. §. dieser Zeuch hat keinen Halt, questa stoffa non è di lunga durata, non ha durata.
Haltbar, *agg.* che può tenersi; it. durevole, di durata. §. dieser Platz, diese Festung ist nicht haltbar, questa piazza, fortezza non si può tenere, non può resistere all' assedio. §. haltbare Farben, colori durevoli, di durata, che non sbiadiscono. §. haltbare Entschuldigungen, Gründe, scuse, ragioni valide, accettabili. It. *vedi* dauerhaft.
Haltbarkeit, *f.* (der Farben), durata, durevolezza.
Halten, *v. a.* tenere, avere: portare. §. Etwas mit, in der Hand halten, tenere q. c. con la mano, in, nella mano. §. halte dies, tieni. §. ein Beil, einen Hammer am Stiel halten, tenere un' accetta, un martello pel manico. §. er hielt sie mit den Armen umschlungen, la teneva stretta nelle sue braccia. §. ein Kind im Arme halten, portare un bambino in braccio. §. Etwas gegen das Licht halten, tenere q. c. al lume, it. contro al lume. §. Etwas an die Nase halten, tenere, porre sotto il naso q. c. §. den Kopf gerade halten, tenere la testa diritta. §. sich gut, gerade, aufrecht halten, tenersi bene, ritto, portare bene la persona, stare in sulla vita. §. sich schlecht, sich krumm halten, tenersi male, andar male sulla vita, portar male la testa, non tenerla diritta. §. sich auf den Füßen halten, reggersi, tenersi ritto in piedi. §. die Arme fest an sich halten, tenere le braccia strette a' fianchi. §. sich nicht mehr auf den Füßen halten können, non potersi più reggere in piedi, tenere ritto. §. er war im Begriff zu fallen, aber ich hielt ihn noch, stava per cadere, io però lo ritenni. §. ein Ding gegen das andere halten, tenere a confronto, paragonare una cosa coll' altra. §. Etwas im Gleichgewichte halten, tenere q. c. in bilico, in bilancio. §. haltet den Dieb! ferma, ferma! il ladro! acchiappalo!
2) sich an Etwas halten (damit man nicht fällt), tenersi, attenersi, ritenersi a q. c. [per non cadere]. §. er hielt sich an einem Aste, sonst wäre er ertrunken, si tenne afferrato, si ritenne ad un ramo, se nò si sarebbe affogato. §. diese Säulen halten das ganze Haus, queste colonne reggono, sostengono tutta la fabbrica.
§. *Fig.* nicht wissen, woran, an wen man sich halten soll, non sapere a che, a chi attenersi, a che partito appigliarsi, che partito prendere. §. sich einer Sache wegen an Jemand halten, attenersi ad alcuno per q. c. §. ich halte mich an sein Wort, mi attengo alla sua parola, sto al suo detto. §. sich an des Richters Ausspruch halten, attenersi, stare alla sentenza del giudice. §. sich zu Einem halten, tenersi accanto ad uno; farsela, tenerla con uno; stare con lui; it. tenerla della sua. §. halte dich zu mir, restami accanto, resta da me, non ti allontanare. §. halte dich rechts, links, tienti a destra, a sinistra.
3) *Per* zurückhalten, tenere, ritenere. rattenere, contenere. §. sich in den Schranken der Pflicht halten, tenersi ne', non oltrepassare i limiti del suo dovere. §. seinen Zorn, seine Freude nicht halten können, non potere contenere la sua collera, gioja. §. sich vor Freude nicht halten können, non poter capire in se dalla gioja. §. sich zu halten wissen, sapersi ritenere, contenere, moderare. §. seine Thränen nicht halten können, non potere ritenere le lagrime. §. ich hatte Mühe mich zu halten, appena potei contenermi, ritenermi. §. er hätte sich erstochen, wenn ich ihm den Arm nicht gehalten hätte, si sarebbe trafitto, se non gli avessi tenuto, rattenuto il braccio. §. den Athem an sich halten, tenere a se, ritenere il fiato. §. mit Etwas an sich halten, tenere q. c. in petto, sepolta in cuore. §. er hält an sich, spende con parsimonia; è stretto in cintola. §. das Wasser nicht halten können, non potere ritenerla [l'urina]. §. der Hut, die Stiefeln halten Wasser, il cappello, gli stivali reggono, resistono all' acqua. §. es läßt sich mit seinen Jahren wol noch halten, porta ancora bene i suoi anni; tanto vecchio poi non è. §. mit ihrer Schönheit, mit seinem Reichthum läßt es sich wol noch halten, non è poi un miracolo di bellezza, non è già sì bella come si canta; le sue ricchezze non sono poi tante; è ricco sì ma non già tanto. §. Etwas unter Schloß, verschlossen halten, tenere q. c. sotto chiave. §. die Thüre offen halten, tenere aperta la porta. §. Einen gefangen halten, tenere uno prigionato, carcerato, in prigione, in carcere. §. eine Festung eingeschlossen halten, tenere bloccata una fortezza. §. in sich halten, contenere, comprendere, avere. §. die Mark hält zwölf Loth Silber, la marca ha sei once d'argento fino.
4) ein Kind zur Schule halten, fare andare, mandare a scuola un fanciullo. §. wozu gehalten [verbunden] sein, essere tenuto, obbligato a fare q. c. §. ich bin dazu nicht gehalten, non vi sono tenuto, obbligato. §. Etwas heimlich halten, tenere q. c. segreta. §. sich verborgen halten, tenersi nascosto. §. das Gesinde gut, schlecht halten, trattar bene, male, far patire la servitù. §. sein Haus reinlich halten, tenere, mantenere pulita la sua casa. §. Einen übel halten, tenere a stecchetto, trattare male alcuno.
§. *T. de' Pitt.* die Lichter in diesem Gemälde sind wohl gehalten, i lumi di questa pittura sono ben intesi, distribuiti.
5) Gottesdienst halten, celebrare l'uffizio divino. §. eine Sitzung, einen Rath, eine Rathsversammlung halten, tenere sessione, consiglio. §. einen Reichstag halten, tenere, fare dieta. §. ein Gespräch, eine Unterredung halten, tenere discorso, conferenza. §. eine Rede halten, tenere un sermone, un discorso. §. Stunde halten, dare lezione. §. eine gute Mahlzeit, Tafel halten, fare un buon pranzo, pasto, essere, stare a pranzo, a tavola. §. Nachfrage halten, far delle ricerche, prendere delle informazioni. §. Journale, Zeitungen halten, tenere giornali, le gazzette. §. ein Tagebuch halten, tenersi, scrivere un diario. §. Bediente, Kutsche und Pferde halten, tenere servitù, carrozza e cavalli. §. Hühner, Kühe, Schweine halten, avere, tenere polli, vacche, porci. §. einen Hauslehrer für seine Kinder halten, avere, tenere maestro pe' suoi figliuoli. §. ein Gasthaus, einen Laden halten, tenere, avere albergo, bottega. §. Markt halten, tenere il mercato. §. Hochzeit, ein Fest halten, celebrare le nozze, una festa. §. Besatzung in einer Stadt halten, tenere presidio in una città. §. das Feld halten, restar padrone del campo. §. das Meer halten, tenere il mare. §. den Satz, das Ausgebot (im Spiele) halten, tenere la messa, la posta; tenere. §. ich halte die Bank, li terrò, voglio fare il banco; it. banco! va! §. du setzest vier Dukaten, ich halte sie, tu metti quattro zecchini, li tengo.
6) *Per* befolgen, aufrecht halten, osservare, mantenere.
§. die Gebote Gottes halten, osservare i comandamenti di Dio. §. die Fasten halten, osservare la quaresima. §. sein Wort, sein Versprechen halten, mantenere la sua parola, promessa. §. Versprechen und Halten ist zweierlei, altro è promettere, altro è mantenere; chi promette non sempre mantiene. §. Ordnung halten, mantenere l'ordine. §. einen Kauf halten, restare a' patti d'una compra, mantenerli. §. die rechte Bahn halten, tenere il, restare sul retto sentiero. §. gute Nachbarschaft halten, comportarsi da buon vicino. §. ich pflege es so zu halten, soglio fare così; io per me son fatto così. §. so will ich es gehalten haben, wissen, così voglio, questa è la mia volontà, voglio che si faccia così. §. halten Sie es, wie Sie wollen, faccia come

la vuole. §. es mit Einem halten, tenerla da uno, essere del partito di alcuno. §. er hält es mit keinem von beiden, egli resta, se ne rimane neutrale, osserva la neutralità. §. er hält es mit seines Freundes Frau, se la fa, ha pratiche segrete con la moglie dell' amico. §. ich halte es mit dem Weine, m'attengo al vino, me ne sto alla bottiglia; preferisco il vino a tutt' altro.

7) Einen, Etwas hoch halten, fare gran conto, gran caso d'alcuno, di q. c., stimarlo, onorarlo. §. viel auf Einen halten, tenerla molto da uno, far gran caso di lui. §. nicht viel worauf halten, non far gran caso, conto di q c. §. man hält nicht viel auf das, was er sagt, non si fa gran caso, capitale, conto di quel che dice. §. Einen lieb und werth halten, avere caro uno, stimarlo, averlo in pregio. §. Etwas auf sich selbst halten, far conto, stima della sua persona. §. viel auf seine Ehre halten, essere geloso del proprio onore, stare sul punto d'onore. §. wie hoch halten Sie diese Waare, quanto chiedete, volete avere di questa mercanzia? §. Einen für klug, für dumm halten, tenere, prendere uno per assennato per stolido, scimunito. §. Einen für einen braven Mann halten, avere uno in conto di valent' uomo, d'uomo onesto. §. sich für glücklich halten, stimarsi felice. §. sie hält sich für schön, si tiene per bella, crede d'essere bella. §. für Etwas gehalten werden, essere tenuto per.... essere reputato, stimato, riguardato un... §. ich halte dafür, daß... io tengo, reputo, sono d'opinione, che.... §. wofür haltet Ihr mich? per chi mi prendete [voi]? chi credete che io mi sia? §. mehr auf sich als auf Andere halten, stimare più se stesso, che gli altri. §. ich halte nichts davon, non ne fo caso, conto; it. non ne credo nulla. §. er hält sich durch Ihren Besuch sehr geehrt, si reca a grand' onore l'essere stato visitato da Lei. §. man hält diese Festung für unüberwindlich, questa fortezza si ha per, si crede inespugnabile. §. was soll man davon halten? che se ne deve pensare, credere? §. er wird halt [halte ich, glaube ich] nicht kommen, io non credo che verrà. §. die Sache ist halt [nun einmal] so, così è, così va, non c'è altro.

8) sich halten, *Per* dauern, durare, conservarsi, mantenersi, aver durata. §. dieses Obst hält sich den ganzen Winter, queste frutte si mantengono, si conservano, durano tutto l'inverno. §. diese Weine halten sich gut, questi vini sono di buona conserva. §. diese Münze, Bildsäule u. dgl. hat sich gut gehalten, questa medaglia; statua ec. si è ben conservata. §. unsere Truppen haben sich in der letzten Schlacht gut gehalten, le nostre truppe si sono ben comportate, ben battute nell' ultima battaglia. §. diese Festung wird sich keine drei Tage mehr halten, questa fortezza non si terrà, non resisterà più tre giorni. §. die Festung hielt sich, bis der Entsatz kam, la piazza si tenne, resistè finchè venne il soccorso. §. die Flotte konnte sich nicht in der See halten, la flotta non poteva più tenere il mare.

It. *Per* sich betragen, tenersi; comportarsi; condursi. §. sich ruhig, still halten, tenersi, restare quieto, tranquillo. §. sich wohl halten, comportarsi, condursi bene. §. sich sauber, reinlich halten, tenersi netto, pulito, lindo.

9) *v.n.* (beim Fahren), fermarsi, arrestarsi; ristare; fare alto. §. der Kutscher mußte halten, il cocchiere dovè fermare, arrestare. §. halt, Kutscher! cocchiere, alto! ferma! §. der Wagen hielt vor unserm Hause, la carrozza si fermò, ristette dinanzi la casa nostra. §. mein Wagen hält neben dem Ihrigen, la mia carrozza sta accanto alla sua. §. wir hielten im nächsten Dorfe, ci fermammo, facemmo una fermata nel vicino villaggio. §. die Truppen bekamen Befehl zu halten, le truppe ebbero l'ordine di fare alto.

10) an Etwas halten, tenere da, attenersi a q. c. §. an einer Meinung halten, tenere da, attenersi ad una opinione. §. auf, über Etwas halten, invigilare su q. c, osservare, mantenere q. c. §. auf Zucht und Ordnung halten, invigilare che si osservi la disciplina, l'ordine, mantenerlo. §. auf Ehre halten, avere a cuore l'onore, stare sull' onore, farne gran conto. §. auf Träume halten, avere credenza, credere a' sogni.

11) an sich halten, contenersi, ritenersi, rattenersi. §. ich hatte Mühe an mich zu halten, feci il possibile, feci tutto per ritenermi, contenermi.

12) *T. di Mar.* sich in der See halten, tenere il mare, tenersi in alto mare. §. bei dem Winde halten, tenere il vento.

13) (von Sachen), resistere, reggere, tener forte. §. das Eis hält, il ghiaccio resiste, regge. §. dies Bret ist zu dünne, es wird nicht halten, quest' asse è troppo sottile, non resisterà, non reggerà. §. dies Seil hält nicht, questa corda non regge, si romperà. §. die Krause hält nicht, le pieghette [di questa gorgiera] non durano, non sono di durata, non reggono. §. dieser Nagel hält sehr fest, questo chiodo tien forte, è ben fitto al muro. §. der Kalk hält nicht, la calcina non fa presa, non tiene. §. dies Wetter wird [sich] nicht halten, il tempo non sarà di durata, stabile. §. dieser Zeuch wird lange halten, questa stoffa durerà molto, farà buona durata.

§. *T. de' Cacc.* die Rebhühner halten nicht, le pernici non stanno ferme, non restano.

14) *imp. Fam.* es wird schwer, hart halten, sarà cosa difficile; ci vorrà molto, e' ci sarà che fare. §. woran hält [liegt] es, daß.... che cosa l'impedisce, donde viene, che.... che ostacolo c'è?

Halter, *m. vedi* i composti Buchhalter, Gerichtshalter, Statthalter u. s. w.

2) *T. de' Chir.* morsetto.

Hälter, *m. vedi* Behälter.

Haltig, *agg. T. de' Min.* haltiges Gestein, roccia, ganga metallifera, metallica. It. *vedi* eisenhaltig, goldhaltig, reichhaltig u. s. w.

Haltkette, *f. vedi* Hemmkette.

Haltseil, | **Haltau**, | *n. T. di Mar.* orza.

Haltung, *f.* [das Halten], il tenere, tenimento. §. die Haltung der Feder beim Schreiben, il modo di tenere la penna.

2) (einer Versammlung, eines Reichstages), il tenere dieta ec. §. die Haltung der Bücher, il tenere i libri. §. (des Viehes) mantenimento. §. (der Zeitungen), il tenere le, essere associato alle gazzette.

3) (eines Wortes, Versprechens), mantenimento. §. (der Gebote), osservanza.

4) (einer Person, des Körpers), portamento, portatura della persona, contegno. §. er hat eine schlechte Haltung, si tiene male della persona, in sulla vita. §. dieser Reiter hat eine schöne Haltung, quest' uomo si tiene, sta bene a cavallo. §. diese Truppen haben eine vortreffliche Haltung, queste truppe si tengono molto bene, il portamento di queste truppe è eccellente. §. eine edle, majestätische Haltung, contegno nobile, maestoso. §. sie hat die Haltung einer Königin, ella ha un sì nobile contegno che pare una regina. §. dieses Gemälde hat eine gute Haltung, questa pittura è molto ben intesa. §. es fehlt diesem Gedichte nicht an einzelnen Schönheiten, aber das Ganze hat keine Haltung, a questo poema non mancano alcune bellezze ma il tutto non è ben inteso, non è ben disposto.

5) diese Mauer hat keine Haltung, questo muro non ha fermezza, non è stabile.

Halunke, *m.* mascalzone, birbone, birba. §. du Halunke, tu pezzo di birba.

Hambuche, *f. vedi* Hagebuche.

Hambutte, *f. vedi* Hagebutte.

Hamen, *n. T. de' Pesc.* guada, vangajuola. It. bilancia.

Hamen, | **Hämen**, | *v. a. T. de' Pesc.* pescare colla guada.

Hämisch, *agg.* [heimtückisch, boshaft], malizioso, maligno. §. ein hämisches Vorhaben, intenzione malvagia, maligna. §. ein hämischer Streich, uno maligno. §. hämische Freude, gioja maligna interna. §. ein hämisches Lächeln, sorriso maligno, ghignetto. §. er hat einen hämischen Blick, ha uno sguardo maligno, gli occhi pien di malizia.

Hämisch, *avv.* malignamente, maliziosamente, con malignità. §. Einen hämisch ansehen, riguardare uno con occhio maligno. §. hämisch lächeln, sorridere malignamente, ghignazzare.

Hammel, | **Hämmel**, | *m.* [Schöps], castrato, montone.

Hammelbraten, *m.* arrosto di castrato.

Hammelbrühe, *f.* brodo di castrato.

Hammelbrust, *f.* petto di castrato.

Hammelbug, *m.* spalletta di castrato.

Hammelfell, *n.* pelle di castrato.

Hammelfett, *n.* grasso di castrato.

Hammelfleisch, *n.* carne di castrato.

Hammeljährling, *m.* castrato d'un anno.

Hammelkeule, *f.* cosciotto di castrato.

Hammelknecht, *m.* pastore [d'una gregge di montoni].

Hammellamm, *n.* agnello castrato.

Hammeln, *v. a.* [die Lämmer], castrare gli agnelli.

Hammelschlägel, *m. vedi* Hammelkeule.

Hammeltalg, *n. vedi* Hammelfett.

Hammelviertel, *n.* quarto di castrato.

Hammer, *m.* martello; maglio. §. ein Schlag mit dem Hammer, colpo di martello, martellata. §. (an Thüren), bat-

tocchio, martello. §. mit dem Hammer an die Thüre klopfen, picchiare col battocchio alla porta.

§. *Fam.* daß dich der Hammer! diancine! diavolo!

§. *T. de' Mur.* martellina.

§. *T. de' Cart.* mazzo, maglio.

§. *T. degli Anat.* (im Ohre), martello, maglio.

§. *T. degli Oriol.* (in der Uhr), martello, martellino.

§. *T. de' Mus.* (im Claviere), martello, salterello.

§. *T. de' Nat.* der polnische Hammer (Schnecke), martello, croce [*ostrea malleus L.*].

§. *T. de' Cacc.* der Hammer eines wilden Schweines, coscia d'un cinghiale.

2) ein Hammer (Eisen-Kupfer-Messing-Blechhammer), fucina; ferriera, magona.

Hammerarbeiter, *m.* lavorante di fucina.

Hammerart, *f. T. di Mar.* malabestia.

Hammerbahn, *f.* bocca del martello.

Hammerbar, | **Hämmerbar**, | *agg.* malleabile, che regge al martello.

Hammerbeil, *n. vedi* Hammerart.

Hämmerchen, *n. dim.* di Hammer, martelletto, martellino.

Hammerfisch, *m. T. de' Nat.* pesce martello; balista.

Hammerherr, *m.* proprietario d'una fucina; d'una ferriera.

Hammerhütte, *f.* [Zainhammer], fucina; ferriera.

Hämmerlein, *n. vedi* Hämmerchen.

Hämmerling, *m. Voce antiquata*, Meister Hämmerling, arlecchino, zanni, buffone.

2) *Per* Abdecker, *vedi.*

3) *Per* Kobold, Poltergeist, *vedi.*

4) *Per* Goldammer, *vedi.*

Hammermeister, *m.* capomastro di fucina, di ferriera.

Hammern, *v. n.* martellare, battere, palpitare. §. mein Herz hammert, il mio cuore martella, batte, palpita.

Hämmern, *v. a.* (ein Metall), martellare, battere col martello. §. Gold, Silber dünn hämmern, distendere, assottigliare l'oro, l'argento. §. Etwas gerade hämmern, dirizzare q. c. col martello. §. glatt, gleich, eben hämmern, appianare col martello. §. das Eisen kalt hämmern, battere a freddo il ferro. §. Zink läßt sich hämmern, il zinco è malleabile, regge al martello.

Hammerpfinne, | **Hammerpinne**, | *f.* penna del martello.

Hammerrad, *n.* ruota del mazzo, del martellone [nelle magone].

Hammerschlag, *m.* martellata. It. scaglie di ferro, di rame.

Hammerschmied, *m.* fabbro, lavorante nelle magone.

Hammerspitze, *f.* punta del martello.

Hammerstiel, *m.* manico di martello.

Hammerwerk, *n.* fucina, ferriera, magona.

Hammerzeichen, *n. T. de' Bosc.* contrassegno [fatto col martello agli alberi da abbattere].

Hämmling, *m.* [Verschnittner], castrato, eunuco.

Hämorrhoidál, *agg. T. de' Med.* emorroidale.

Hämorrhoidálkolik, *f. T. de' Med.* colica emorroidale.

Hämorrhoiden, *f. pl.* [goldne Ader], emorroidi.

Hamster, *m.* criceto.

§. *Fig.* wie ein Hamster fressen, mangiare come un lupo.

Hamsterfell, *n.* pelle di criceto.

Hamsterhöhle, | **Hamsterröhre**, | *f.* tana del criceto.

Hainbutte, *f. vedi* Hagebutte.

Hand, *f.* mano. §. die rechte, linke Hand, la [mano] dritta, destra, sinistra, manca. §. die flache, die hohle Hand, la palma, la cavità della mano. §. die Fläche der Hand, la palma della mano. §. der Rücken der Hand, die verkehrte Hand, il dosso della mano, la mano volta, voltata. §. Einen mit der verkehrten Hand schlagen, dare un manrovescio ad uno. §. eine Hand voll, una manata, manciata. §. die geballte Hand, la mano serrata, il pugno. §. er hat in beiden Händen gleiche Gewandtheit, ha la stessa abilità in entrambi le mani, egli è ambidestro, è un mancino manritto. §. er ist an die linke Hand gewöhnt, egli è un mancino. §. mit eigner Hand, di propria mano. §. von eigener Hand geschrieben, scritto di proprio pugno. §. Einem Etwas zu eigner Hand übergeben, consegnare, rimettere q. c. in proprie mani ad uno. §. die Hand ausstrecken, stendere la mano. §. Hand in Hand mit einander gehen, andare per la mano, mano in mano, presi per la mano. §. die Hände falten, piegare le mani. §. mit gefaltenen Händen, a man, mani giunte. §. die Hände gen Himmel heben, alzare, levare le mani al cielo. §. die Hände über den Kopf zusammenschlagen, darsi delle mani in testa, farsi il segno della croce [per la maraviglia, sorpresa, disperazione]. §. Einem die Hand führen [beim Schreiben], tenere la mano ad uno. §. mit der Hand gemacht, fatto a mano. §. dies Gemälde ist von der Hand eines Meisters, questa pittura è di mano maestra, è dipinta con maestria. §. Etwas in der Hand haben, halten, avere, tenere q. c. in, nella mano. §. Einen bei der Hand nehmen, prendere uno per la mano, la mano d'alcuno. §. Etwas in die Hand nehmen, prendere q. c. [in mano]. §. mit der Hand schnell nach Etwas greifen, dar di mano, di piglio, cacciare la mano a q. c. §. in die Hände klopfen, klatschen, mit den Händen klatschen, battere le mani, le palme; applaudire. §. mit der Hand berühren, anfassen, toccare con mano. §. mit der Hand greifen, acchiappare [con la mano], dar di mano, di piglio.

§. *Fig.* Dies ist mit Händen zu greifen, si può toccarla con mano, la cosa è palpabile, chiarissima. §. Einem die Hand geben, dar la mano, la destra ad uno. It. (von Verlobten), toccare la mano, impalmare. §. er bot mir die Hand, mi porse la mano. §. der Handel ist geschlossen, sie geben sich die Hände, il contratto dev' essere conchiuso, si toccano, danno la mano, §. die Hand her, hier ist meine Hand, der Kauf ist geschlossen, qui la mano, ecco la mano, il negozio è bello e fatto. §. ich drückte ihm die Hand, gli strinsi la mano. §. Einen an der Hand führen, condurre uno per la mano. §. die Hand gegen Einen aufheben, alzare le mani contro alcuno. §. Hand an Einen legen, mettere le mani addosso ad uno, percuoterlo; it. ucciderlo. §. Hand an sich selbst legen, levarsi la vita di propria mano; uccidersi.

§. *Fig.* die Hand an fremdes Gut legen, por la mano sull' altrui, farsi suo quel d'altri. §. die Hand an den Degen legen, metter mano [alla spada]. §. Etwas aus den Händen legen, posare, metter q. c. giù [che si ha in mano]. §. sich mit seiner Hände Arbeit ernähren, vivere, campare delle sue braccia, del lavoro delle sue braccia. §. mit den Händen fechten, gesticolare, gesteggiare. §. dieser Wundarzt hat eine leichte, schwere Hand, questo chirurgo ha la mano leggera, pesante, grave, stentata. §. eine geschickte, fertige, geübte Hand haben, avere abilità nelle mani, avere le mani d'oro, aver la mano pratica. §. eine sichere Hand, mano sicura. §. Einem die Hände auflegen, imporre le mani. §. mit beiden Händen, con ambe le mani. §. es fiel mir aus der Hand, mi cadde di mano. §. Einem auf die Hände sehen, avere occhio, badare alle mani altrui. §. einen Eid in die Hände eines Andern ablegen, deporre giuramento in mano di alcuno, giurare nelle mani ad alcuno, d'alcuno. §. so weit als man mit der Hand werfen kann, un tratto di mano. §. er nahm Alles, was ihm in die Hand fiel, unter die Hand kam, dava di piglio a tutto quel che gli veniva, capitava sotto mano. §. die Hand auf den Mund legen, porsi la mano su la bocca [per non farsi scappare qualche inconvenienza, per accennare silenzio, di star zitto]. §. die Hände in den Schooß legen, stare con le mani a cintola, tenersi le mani in cintola, non far nulla.

2) *Fig.* mit beiden Händen zugreifen, abbracciare una cosa avidamente. §. mit vollen Händen geben, dare a piene mani, con ampia mano. §. er kam mit leeren Händen, venne con le mani vuote. §. Einem hülfreiche Hand bieten, leisten, die Hände bieten, tendere la mano, porgere, dare ajuto ad alcuno. §. freie Hand haben, aver le mani libere, avere la libertà di.... §. Einem freie Hand lassen, lasciare ad uno le mani libere. §. mir sind die Hände gebunden, ho le mani legate, non ho libertà di agire, di farlo. §. die Hände brauchen, rühren, nicht faul mit der Hand sein, muovere le mani, affaccendarsi, darsi le mani d'attorno. §. Hand anlegen, die Hand ans Werk legen, mettere mano, porre mano all'opera, cominciarla. §. die letzte Hand anlegen, dare l'ultima mano. §. ohne die Hand anzulegen, senza alzare una mano, senza il minimo incomodo. §. ich werde keine Hand darum rühren, non muoverò, alzerò una mano per ciò. §. er regte weder Hand noch Fuß, non muoveva nè mani nè piedi. §. ehe man eine Hand umwendet, in un attimo, istante, in un volger di ciglio. §. Einem zur Hand, an die Hand gehen, assistere, ajutare alcuno. §. mit dem Degen in der Hand, mit gewaffneter Hand, con la spada in, alla mano, con mano armata. §. mit ge-

sammter Hand, unanimamente, di concerto, tutti insieme. §. Etwas in Händen haben, avere q. c. fra le mani, fra le unghie, in suo potere. §. Etwas bei, an der Hand haben, avere alcuna cosa alla mano. §. deine Wohnung liegt mir zu sehr außer der Hand, la tua abitazione mi sta troppo fuor di mano. §. an die Hand schaffen, far capitare in mano, procurare, procacciare. §. bei der Hand, zur Hand sein, essere alla, a mano. §. Etwas zur Hand legen, mettersi q. c. a mano, alla mano. §. Etwas aus den Händen lassen, geben, lasciarsi scappare, uscire di mano q. c., dar via q. c. §. Alles geht, läuft, muß durch seine Hände, tutto va, passa, deve andare, passare per le sue mani. §. Andern in die Hände sehen müssen, dovere comparire dell' elemosine, essere ridotto all' accatto. §. dem Feinde in die Hände fallen, cadere in mano, in potere de' nemici. §. in die Hände der Gerechtigkeit fallen, cadere nelle mani, in potere della giustizia. §. von der Hand der Gerechtigkeit sterben, morire per le mani della giustizia. §. den Juden, Wucherern in die Hände fallen, cadere, capitare, venire nelle mani, fra le mani, le unghie degli ebrei, usuraj. §. Etwas unter den Händen haben, avere q. c. sotto, fra, per le mani. §. eine Arbeit unter [den] Händen haben, avere fra le mani un lavoro, esserne occupato. §. es ist mir unter den Händen weggekommen, m'è stato portato via sotto la croce degli occhi, l'aveva poco fa fra le mani, sotto le mani, ora è sparito. §. sich unter der Hand nach Etwas erkundigen, prendere notizia di q. c. sotto mano. §. Etwas unter der Hand erfahren, risapere q. c. sotto mano. §. aus einer Hand in die andere, di mano in mano. It. per tradizione; di padre in figlio. §. bei ihm geht Alles aus der Hand in den Mund, ha solo di che accostare alla bocca, il solo guadagno quotidiano, non può accozzare il pranzo con la cena. §. eine glückliche Hand in Etwas haben, avere buona mano, mano benedetta in checchessia. §. er hat eine glückliche Hand in Allem, was er thut, ha le mani benedette, la man santa in tutto quel che fa, in tutte le sue imprese. §. Etwas nach der Hand kaufen, comprare q. c. a mano, senza pesarla. §. dies ist aus freier Hand gearbeitet, questa cosa è lavorata semplicemente con la mano, senza strumenti; it. senza modello, di testa. §. Etwas unter der Hand kaufen, comperare q. c. sotto mano, per iscarriera. §. feste Hand (bei Waaren), prezzo fisso. Einem die Hände schmieren, versilbern, ungere le mani ad alcuno, corromperlo. §. alle Hände voll zu thun haben, avere le mani piene, non sapere dove dar di mano dalle occupazioni. §. Etwas vor die Hand nehmen, por mano ad un lavoro ec., cominciarlo. §. wieder zur, vor die Hand nehmen, rimettersi ad un lavoro ec. ripigliarlo. §. die Arbeit geht ihm gut von der Hand, egli è lesto nel lavorare, ha la mano spedita, lesta. §. Einem in die Hände arbeiten, avviare un lavoro ad uno, metterglielo in mano quasi bello e fatto. §. ich kann es nicht schneiden, wie ich will, es liegt mir nicht zur Hand, non posso tagliarlo come voglio, perchè non mi sta alla mano, non mi è comodo. §. Einem Etwas an die Hand geben, mettere a mano q. c. ad uno; insegnargli, avviarlo a servirsi di q. c., imboccarlo. §. Einem eine Summe Geldes an die Hand geben, dare ad uno una somma a titolo di sovvenzione. §. Einem Etwas auf die Hand geben, dare la caparra. §. reine Hände haben, aver le mani nette; non essersi lasciato corrompere. §. seine milde Hand aufthun, stendere la sua beneficente mano, essere misericordioso, dare elemosine. §. ich wasche meine Hände in Unschuld, me ne lavo le mani; mi dichiaro fuor d'ogni colpa. §. mein Leben, meine Zukunft steht in Gottes Hand, la mia vita, il mio avvenire sta nelle mani, in mano di Dio. §. in deine Hände befehl ich meinen Geist, in tue sante mani, o Signore, raccomando lo spirito mio. §. die allgewaltige Hand Gottes, l'onnipotente mano di Dio. §. mit schwerer Hand über Einen kommen, ihm seine gewichtige Hand fühlen lassen, far sentire ad alcuno il peso della sua mano; trattarlo con tutto rigore. §. seine Hand von Jemand abziehen, ritrarre, togliere la mano da alcunó. §. seine Hand über Etwas halten, tenere la mano stesa sopra q. c., proteggerla. §. die Hand mit im Spiele haben, avere le mani in checchessia, in pasta; esservi pure per un zampetto. §. große Herren haben lange Hände, i grandi hanno le mani, le braccia lunghe. §. einem Mädchen seine Hand geben, dare la mano di sposo ad una fanciulla. §. ihre Hand ist schon vergeben, la sua mano non è più disponibile, è già promessa sposa. §. sie hat ihm ihre Hand gegeben, verweigert, gli ha accordato, ricusato la sua mano. §. Hand aufs Herz! ponetevi la mano al petto, e domandatevi.... §. ein Werk, das Hand und Fuß hat, un' opera, un lavoro che ha capo e piedi. §. Alles, was er macht, hat Hand und Fuß, tutto quel che fa ha capo e piedi, è compito, è ben fatto. §. zu Handen stoßen, cadere in mano, capitare in mano. §. zu Handen kommen, venire fra, nelle, sotto le mani. §. zu Handen stellen, consegnare, rimettere [in proprie mani]. §. sich auf eigne Hand setzen, metter su casa. §. auf seiner eigenen Hand sitzen, leben, mantenersi da se, vivere da per se. §. Einen auf den Händen tragen, portare uno in palma di mano. §. meine Bedürfnisse, mein Unterhalt wächst mir in die Hand, il mio bisogno, il mio vitto mi cresce sotto gli occhi; le mie terre me lo danno. §. mit Händen und Füßen arbeiten, lavorare a mazza e stanga, coll'arco dell' osso. §. Etwas mit Hand und Mund versprechen, promettere q. c. a piedi e a cavallo.

§. *T. de' Cavall.* auf der Hand liegen (vom Pferde), contrastare alla mano.

§. *T. di Giuoco*, vor der Hand sein, aver la mano. §. hinter der Hand sein, essere sotto mano, venire dopo, giuocare dopo.

§. *Prov.* Eine Hand wäscht die andere, una mano lava l'altra, e tutte e due il viso.

3) *Per* die Person selbst, *p. e.* Etwas aus der ersten Hand kaufen, comprare q. c. di prima mano. §. ich habe diese Neuigkeit aus der ersten Hand, ho avuto questa nuova di prima mano. §. durch die dritte Hand, per terza mano, per mano di un terzo. §. Ihre Sache ist in guten Händen, la vostra causa sta in buone mani. §. dies kommt von hoher Hand, von hohen Händen, questa cosa viene da persona d'alto affare.

§. *T. de' Leg.* die todte Hand, la mano morta. §. die obere Hand, la mano superiore, il superiore, signore. §. die untere Hand, il suddito, il vassallo. §. der Todte reicht dem Lebenden die Hand, l'erede adisce [all'eredità], entra possessore della successione del defunto nel momento in cui muore.

4) eine gute, schöne Hand (im Schreiben), buona, bella mano, scrittura. §. eine feste, flüchtige, geläufige Hand, mano ferma, speditissima, sciolta, andante. §. er hat, schreibt eine schlechte, unleserliche Hand, ha una mano cattiva, da non potersi leggere, che non si può deciferare. §. ich kenne seine Hand, conosco la sua mano. §. ein Zusatz von späterer, von fremder, von eigener Hand, aggiunta di mano più recente, di altra mano, di mano propria.

5) *Per* Seite, *p. e.* linker Hand, rechter Hand, a sinistra, a destra. §. Einem zur rechten, zur linken Hand gehen, andare alla diritta, alla sinistra. §. Einem die rechte Hand geben, lassen, einräumen, dare, cedere, accordare la diritta ad alcuno.

6) *avv.* vor der Hand, per ora, per adesso. §. nach der Hand, dopo, poi, passato il punto.

Handamboß, *m.* tasso, tassetto [a mano].

Handarbeit, *f.* lavori a mano; it. lavoro manuale, fatto a, con mano. §. von Handarbeit leben, vivere, campare col lavoro delle sue mani, delle sue braccia.

Handarbeiter, *m.* manifattore; lavorante, lavoratore, operajo.

Handausgabe, *f. T. de' Libr.* edizione portatile, di picciol sesto, tascabile.

Handball, *m. vedi* Ballon.

Handballen, *m.* polpa del pollice.

Handbecken, *n.* catinella, conculina [da lavarsi le mani].

Handbeil, *n.* accetta. It. *T. de' Legn.* piccozzino.

Handbibel, *f.* bibbia portatile.

Handbibliothek, *f.* piccola biblioteca scelta.

Handbietung, *f. vedi* Handreichung.

Handblatt, *n. vedi* Handkrause.

Handbreit, *agg.* e *avv.* una mano larga, della larghezza d'una mano.

Handbreite, *f.* larghezza della mano.

Handbuch, *n.* compendio. §. ein Handbuch der Geschichte, der Philosophie, u. s. w., compendio di storia, di filosofia ec.

Handbüchse, *f.* [Carabiner], carabina.

Händchen, *n. dim.* di Hand, manina, manino. §. ein zartes Händchen, morbida, delicata manina.

Handdienst, *m.* travaglio, lavoro

tributario [che si presta con la propria persona].

Händedruck, *m.* stretta, toccata di mano.

Händedrücken, *n.* lo stringere, il toccare la mano.

Handeimer, *m.* secchia.

Handeisen, *n.* [Schellen], manette.

Händeklatschen, *n.* il battimano, l'applaudire, applauso.

Handel, *m.* [Angelegenheit, Geschäft], affare, negozio, faccenda. §. ein verdrießlicher Handel, affare fastidioso, tedioso, stucchevole. §. er ist in einen bösen Handel verwickelt, si è intricato, implicato, cacciato in cattiva faccenda, in un imbroglio. §. Einem aus dem Handel helfen, cavare uno dall' impaccio. §. ein angelegter Handel, un affare concertato. §. das ist ein kitzlicher, gefährlicher Handel, quest' è un affare delicato, scabroso, spinoso, pericoloso. §. ein verwirrter, verwickelter Handel, un imbroglio, intrigo, un affare intricato, complicato, intricciato. §. ein heimlicher Handel, trame, maneggi segreti. §. er mischt sich in einen gefährlichen Handel, si frammischia, s'intrica in un affare pericoloso, da andarne con le corna rotte, da uscirne con le peggio. §. sich aus einem Handel ziehen, cavarsi d'impaccio, uscire d'intrigo, d'impiccio. §. Händel mit Einem bekommen, venire in lite, in contesa con uno. §. sie bekamen Händel beim Spiel, vennero alle prese, in lite al giuoco. §. sich Händel auf den Hals ziehen, attirarsi delle brighe, contese, degl' impicci. §. Händel anfangen, stiften, accattare brighe, cominciare lite con alcuno, suscitare, far nascere brighe; seminare zizzania. §. Händel suchen, mit Willen Händel anfangen, andar cercando, accattando brighe a [danari] contanti. §. er fängt gern überall Händel an, è un accattabrighe, un beccalite, un attaccalite. It. *vedi* Rechtshandel, Proceß. §. einen Handel beilegen, schlichten, comporre, sedare un litigio.

2) *Per* Kauf, Vertrag, contratto, negozio. §. einen Handel machen, treffen, schließen, fare, conchiudere un contratto. §. der Handel ist abgemacht, abgeschlossen, il contratto è conchiuso, il negozio è fatto. §. in einem Handel begriffen sein, essere in trattato, in contratto, contrattare, prezzolare. §. mit einem Handel zum Abschluß kommen, venire alla conclusione del negozio. §. Handels einig sein, essere, rimanere d'accordo, convenire del prezzo. §. Einem in den Handel fallen, den Handel verderben, guastare, mandare a male un negozio ad uno. §. mit Jemand in Handel stehen, stare in contratto, in trattato con uno. §. den Handel aufsagen, aufkündigen, disdire, ritrattare la compra, la vendita. It. *Fig.* er hat ihm den Handel aufgesagt, gli ha detto, dichiarato di non voler avere più che [da] fare, da spartire un quattrino con lui. §. der Handel ist zurückgegangen, rückgängig geworden, il negozio è andato indietro; è stato sciolto, annullato.

3) der Handel (mit Waaren), traffico, negozio, commercio, mercatura. §. Handel treiben, mercatantare, mercanteggiare; fare il mercante, negoziare, trafficare, esercitare la mercatura. §. Handel mit Getreide, il traffico di grano. §. der Handel zu Lande, zur See, commercio per terra, continentale, per mare, marittimo. §. ein ausgebreiteter Handel, commercio esteso. §. der auswärtige Handel, commercio esterno. §. der inländische Handel, commercio interno, nazionale. §. ein verbotener Handel, un commercio proibito; il fare contrabbando. §. verbotenen Handel treiben, fare contrabbando. §. der Handel im Großen, commercio all' ingrosso. §. der Handel im Kleinen, commercio a, al minuto. §. den Handel aufgeben, lasciar di fare, non far più il mercante, di mercanteggiare. §. der Handel blüht, liegt darnieder, il commercio fiorisce, sta in fiore, sta in decadenza, languisce. §. der Krieg schadet dem Handel, la guerra fa danno al commercio. §. der Handel Englands, Frankreichs, il commercio d'Inghilterra, della Francia.

§. *Fig.* sie treibt Handel mit ihren Reizen, ella fa traffico de' suoi vezzi, concede copia di se per danari; guadagna di peccato. §. zum Handel gehörig, mercantile.

§. *Prov.* im Handel gilt keine Freundschaft, mercanzia non riguarda amicizia; l'amicizia è un conto, l'interesse è un' altro.

Händelmacher, *m.* accattabrighe, attaccalite, beccalite.

Handeln, *v. n.* agire, operare, procedere. §. gut, schlecht handeln, agire, operare, procedere bene, male. §. als rechtschaffner Mann, wie ein Schurke handeln, agire da valent'uomo, da birbante. §. schändlich handeln, gegen seine Ehre handeln, agire, operare, comportarsi indegnamente, disonorevolmente, disonestamente. §. er hat redlich, freundschaftlich an mir gehandelt, ha agito, si è comportato onestamente, lealmente, da amico verso di me. §. seine Art zu handeln ist nicht die beste, il suo modo di procedere, d'agire non è il più lodevole, onesto. §. den Gesetzen gemäß handeln, agire, secondo le leggi, conformarsi alle leggi. §. wider das Gesetz, wider ein Verbot, wider Eines Befehle handeln, agire, peccare contro le leggi, trasgredire le leggi, un divieto, l'ordine di alcuno. §. vernünftig handeln, agire, operare, procedere saviamente, assennatamente. §. weit besser reden als handeln, far buone parole e cattivi fatti, cantar bene e razzolar male. §. das heißt nicht redlich gehandelt, questo non è agire, operare onesto; così non si tratta; l'uomo onesto non agisce in tal modo.

2) von Etwas handeln, trattare, ragionare di q. c. §. dieses Werk handelt von der Philosophie u. s. w., quest' opera tratta della filosofia ec. §. von Staatsgeschäften handeln, trattare, ragionare d'affari di stato.

3) *Per* unterhandeln, dingen, prezzolare, mercare, mercatare, contrattare; convenire del prezzo. §. um Etwas handeln, prezzolare, contrattare, convenire del prezzo. §. sehr genau handeln, stiracchiare il prezzo. §. kaufen, ohne zu handeln, comprare senza prezzolare, senza aprir bocca. §. mit sich handeln lassen, dar facilmente un qualche ribasso. §. er läßt sich [mit sich] handeln, dà facilmente qualche ribasso; it. è uomo trattabile, di facile accomodamento.

§. *Fig.* mit sich handeln lassen, essere uomo trattabile; farsi persuadere facilmente; non farsi pregar molto. §. mit ihm ist gut handeln, con lui si contratta bene, si conchiude bene, facilmente un negozio. §. gehandelt ist gehandelt, mercato fatto non si ritratta. It. *vedi* unterhandeln.

4) mit Waaren handeln, negoziare, trafficare, mercanteggiare, mercatantare, fare il mercante. §. mit Seide, Wolle, Wein, Leder, Gewürze u. s. w. handeln, trafficare, far traffico di seta, di lana, di vino, di corame, di spezierie ec. §. im Großen, im Kleinen handeln, negoziare, trafficare all' ingrosso, al minuto. §. nach Spanien, Indien, nach allen Welttheilen handeln, mercanteggiare, far commercio nella Spagna, nelle Indie, in tutte le parti del mondo. §. die Engländer handeln fast mit allen Nationen, gl' Inglesi fanno commercio, trafficano con quasi tutte le nazioni. §. dieser Kaufmann handelt mit ganz Europa, questo mercatante sta in corrispondenza, è in connessione con tutta l'Europa.

5) *v. a. Per* thun, *vedi.* It. *Per* erhandeln, einhandeln, *vedi.*

6) *imp.* es handelt sich hier um keine Kleinigkeit, qui non si tratta di una bagattella. §. du thust, als ob es sich vom Wohl des Staates handele, tu fai là un romore come se si trattasse della salvezza dello stato.

Handelsangelegenheit, *f.* affare di commercio, negozio mercantile.

Handelsbediente, *m. vedi* Handelsdiener.

Handelsbrauch, *m.* usanza, uso mercantile, invalso nel commercio.

Handelsbrief, *m.* lettera mercantile.

Handelsbuch, *n.* libro [di conto, di ragione ec.].

Handelschaft, *f.* commercio, traffico, mercatura. It. *vedi* Kaufmannschaft.

Handelsdiener, *m.* [Kaufmannsdiener], giovine, garzone di mercante. It. giovane di banco.

Handelsflotte, *f.* flotta mercantile.

Handelsfrau, *f.* mercantessa, mercatantessa; it. donna che traffica.

Handelsfreiheit, *f.* libertà di commercio, commercio libero.

Handelsgebrauch, *m. vedi* Handelsbrauch.

Handelsgehülfe, *m. vedi* Handelsdiener.

Handelsgeist, *m.* spirito mercantile.

Handelsgenoß, *m.* socio, compagno di negozio.

Handelsgericht, *n.* tribunale di commercio.

Handelsgeschäft, *n.* affare, faccenda di commercio, negozio mercantile.

Handelsgesellschaft, *f.* compagnia, società di commercio.

Handelsgesetz, *n.* [Handelsgesetze], leggi sopra il commercio, mercantili.

Handelsgewölbe, *n.* fondaco, magazzino; bottega.

Handelshaus, *n.* negozio; casa di commercio. §. ich habe Briefe an mehrere Handlungshäuser in London, ho lettere per più negozianti di Londra.

Handelsherr, *m.* padrone del negozio, il principale.

Handelsjude, *m.* trafficante, mercante ebreo.

Handelsleute, *pl.* [Kaufleute], mercanti, mercatanti, negozianti, commercianti.

Handelsmann, *m.* [Kaufmann], mercante, commerciante, negoziante, trafficante.

Handelsplatz, *m.* piazza mercantile.

Handelsrecht, *n.* gius, diritto mercantile.

Handelssache, *f.* causa mercantile, di commercio.

Handelsschiff, *n.* [Kauffahrer], bastimento mercantile.

Handelsschule, *f.* scuola ove s'impara il commercio, scuola mercantile.

Handelssicherheit, *f.* sicurezza di commercio. It. credito, sicurtà mercantile.

Handelssperre, *f.* proibizione di traffico, di commercio.

Handelsstaat, *m.* stato mercantile, commerciante.

Handelsstadt, *f.* città mercantile, piazza di commercio, commerciante.

Handelsstand, *m.* [Kaufmannsstand], ceto mercantile. It. corpo di mercanti [d'una città, d'un paese].

Handelsunternehmung, *f.* intrapresa, impresa mercantile.

Handelsverbindung, *f.* compagnia, società di mercanti.

Handelsverwalter, *m.* fattore, agente.

Handelsvolk, *n.* nazione mercantile, commerciante.

Handelsweise, *f. vedi* Handlungsweise.

Handelszeichen, *n.* contrassegno, segno.

Handelszweig, *m.* ramo di commercio.

Handfahrt, *f. T. de' Min.* scesa nelle miniere [con iscale].

Handfaß, *n. vedi* Handbecken.

Handfäustel, *m. T. de' Min.* martello.

Handfeger, *m.* mucia.

Handfesseln, *f. pl.* manette.

Handfest, *agg.* [stark, robust], forte di mano, di braccio; robusto; vigoroso, gagliardo. §. es sind lauter handfeste Leute, sono tutti uomini robusti, nerboruti, di braccia forti.

2) einen Verbrecher handfest machen, far catturare, carcerare un malfattore.

3) einen Kauf handfest machen, conchiudere un contratto su la parola [toccandosi la mano], o dando la caparra.

Handfläche, *f.* palma di mano.

Handförmig, *agg.* in forma di una mano. It. *T. de' Bot.* eine handförmige Wurzel, radice palmata.

Handfriede, *m. T. de' Leg.* sicurezza di non venire offeso, percosso.

Handfrohne, *f. vedi* Handdienst.

Handgeld, *n.* arra, caparra.

§. *T. de' Merc.* Handgeld lösen, fare, prendere la prima mancia.

§. *T. mil.* das Handgeld, l'ingaggio. §. Handgeld nehmen, prendere l'ingaggio, farsi ingaggiare; arruolarsi.

Handgelenk, *n.* giuntura della mano.

Handgelöbniß, *n.* promessa solenne con impalmamento, impalmendosi; impalmamento.

Handgemein, *avv.* handgemein werden, sein, venire, essere alle mani, alle prese; azzuffarsi.

Handgemenge, *n.* zuffa; zuffa manesca, mischia. §. ins Handgemenge kommen, entrare in mischia, venire alle prese.

Handgeschmeide, *n.* smaniglie, maniglie, armille.

Handgewehr, *n. T. mil.* moschetto, fucile. It. le armi bianche.

Handgicht, *f. T. de' Med.* chiragra.

Handgichtig, *agg.* chirágrico.

Handgranate, *f. T. mil.* granata da lanciare con mano.

Handgreiflich, *agg.* palpabile, che si può toccare con mano. It. *Fig.* palpabile, evidente, chiaro, manifesto. §. eine handgreifliche Lüge, bugia palpabile, solenne. §. ein handgreiflicher Beweis, prova evidente, palpabile, concludente. §. Einem Etwas handgreiflich machen, far toccare con mano checchessia ad alcuno.

Handgreiflich, *avv.* palpabilmente, da toccare con mano, evidentemente, manifestamente.

Handgriff, *m.* il pigliare, il dar di piglio. §. einen Handgriff thun, dar di piglio, di mano.

2) (an einem Werkzeuge, Gefäße), manico, manovella, manubrio.

3) die Handgriffe beim Exerciren, il maneggiare le armi, maneggio delle armi. It. *T. de' Chim.* e *Med.* manipulazioni.

§. *Fig.* er kennt, weiß die gehörigen Handgriffe noch nicht, non sa ancora maneggiare cose tali, non ne ha l'uso, il destro, non sa ancora prenderla pel suo verso.

Handgucker, *m. Voce scherz.* chiromante.

Handhabe, *f.* [Griff, Heft], manico, manovella, manubrio. §. (am Dreschflegel), mansanile.

Handhaben, *v. a.* (ein Werkzeug), maneggiare. §. die Waffen zu handhaben wissen, saper maneggiare le armi.

§. *Fig.* die Gesetze, die Gerechtigkeit handhaben, amministrare le leggi, la giustizia. §. Eines Rechte, Einen bei seinen Rechten handhaben, difendere, sostenere le ragioni di alcuno, patrocinarlo.

Handhabung, *f.* (eines Werkzeuges), maneggio, maneggiamento. § (der Waffen), maneggio, il maneggiare.

§. *Fig.* (des Gesetzes, der Gerechtigkeit), amministrazione.

Handhebe, *f. vedi* Handhabe.

Handhoch, *agg.* e *avv.* dell' altezza d'una mano, alto un palmo. §. der Koth, Schmuz liegt handhoch auf den Straßen, vi è un palmo di fango sulle strade.

Handkauf, *m.* compra a occhio.

2) vendita a minuto.

3) *T. de' Merc.* la prima mancia.

Handkorb, *m.* canestro col manico, paniere. It. (am Degen), elsa, guardia.

Handkörbchen, *n. dim.* di Handkorb, canestrello, canestrino; panierino.

Handkrause, *f.* [Manschette], manichetto, manichino.

Handkuß, *m.* baciamano; baciamento di mano. §. heute ist Handkuß bei Hofe; zum Handkuß gelassen werden, oggi a corte c'è baciamano, baciamento di mano; essere ammesso al baciamano.

Handlang, *agg.* e *avv.* una mano lungo, lungo quanto la mano.

Handlangen, *v. n. T. de' Mur.* ec. essere manovale, lavorare da manovale.

Handlangen, *n.* lavoro, lo sporgere del manovale.

Handlanger, *m.* manovale.

Handlangung, *f.* lavoro, servizio del manovale.

Handleder, *n.* guardamano, manópola.

Handlehen, *n. T. de' Leg.* allodio; feudo ereditario; it. feudo capitale [dato direttamente dal signore].

Händlein, *n. Voce poet. vedi* Händchen.

Handleiter, *f.* scaletta, scala portatile. It. *Fig. vedi* Leiter, Führer.

Handleitung, *f.* il condurre a, per la mano. It. *Fig. vedi* Anleitung, Leitung.

Händler, *m.* negoziante, trafficante; merciajo, merciajuolo.

Handleuchter, *m.* candeliere col manico.

Handlexicon, *n. vedi* Handwörterbuch.

Handlich, *agg.* maneggevole, maneggiabile.

2) *Per* umgänglich, *vedi.*

Handlohn, *n. vedi* Lehnzins.

Handlung, *f.* azione, fatto; atto, operazione. §. eine gute, schöne, schlechte, niedrige Handlung, una buona, bella, cattiva, vile azione. §. eine Handlung des Glaubens, der Zerknirschung, Demuth, Buße ausüben, verrichten, fare un atto di fede, di contrizione, di umiliazione, far penitenza. §. eine gerichtliche Handlung, atto giudiciale. §. (in einem Schauspiele), l'azione. §. in einem dramatischen Stück muß Einheit der Handlung sein, un dramma deve avere unità d'azione. §. in diesem Stücke ist viel, wenig Handlung, in questa commedia c'è molta, poca azione.

2) *Per* Handel, commercio, traffico, mercatura. §. die Handlung erlernen, imparare la mercatura, a fare il mercante, farsi mercante. §. eine Handlung errichten, metter su, stabilire, aprire un negozio.

3) *Per* Laden, Handelshaus, bottega, negozio, casa [di commercio].

Handlungsbediente, *m. vedi* Handlungsdiener.

Handlungsbuch, *n. vedi* Handelsbuch.

Handlungsdiener, *m.* giovine di bottega.

Handlungszweig, *m. vedi* Handelszweig.

Handmörser, *m.* mortaletto.

Handmühle, *f.* molinello a mano.

Handmuskel, *m.* muscolo della mano.

Handpferd, *n.* scapolo, cavallo a destra del cavalcante; it. cavallo condotto, che si conduce a mano.

Handpresse, *f.* piccolo strettojo.

Handquehle, *f. vedi* Handtuch.

Handramme, *f.* mazzeranga, mazzapicchio.

Handreichung, *f.* il dare, il porgere la mano.

It. *Fig. Per* Beistand, Hülfsleistung, il dare di mano; ajuto, assistenza.

Handrohr, *n. vedi* Handbüchse.

Handrolle, *f.* mangano a mano.

Handroß, *n. vedi* Handpferd.

Handrücken, *m.* dosso della mano.

Handruthe, *f.* (am Dreschflegel), manfanile.

Handsäge, *f.* sega a mano.

Handschelle, *f.* Handschellen, manette.

Handschlag, *m.* botta, colpo [dato con la mano], palmata, manata. It. il dare, il toccare la mano; impalmamento. §. den Handschlag geben, mit dem Handschlage versprechen, impalmarsi, darsi la mano, promettere, impegnarsi col dare la mano, dando la mano. It. (von Matrosen), dar palmata.

Handschreiben, *n.* (eines Fürsten u. s. w.), lettera di propria mano, di proprio pugno.

Handschrift, *f.* mano, scrittura. §. dies ist meines Vaters Handschrift, questa è la mano, la scrittura di mio padre.

2) (zum Drucke bestimmt), manoscritto, manuscritto. §. alte griechische, lateinische Handschriften, codici antichi grechi, latini.

3) *Per* Verschreibung, scritto, scrittura, obbligo in iscritto. §. die eigene Handschrift des Schuldners, chirògrafo. §. ein Gläubiger, der eine bloße Handschrift besitzt, un chirografario.

Handschriftlich, *agg.* manoscritto, manuscritto. §. der handschriftliche Gläubiger, il chirografario. §. ein handschriftlicher Schuldschein, chirògrafo.

Handschriftlich, *avv. p. e.* ein Werk handschriftlich besitzen, avere, possedere un' opera manoscritta, il manuscritto d'un' opera.

2) *vedi* schriftlich.

Handschuh, *m.* guanto. §. waschlederne, glacirte Handschuh, guanti da lavare, col lustro.

§. *Fig.* Einem den Handschuh hinwerfen, mandare, gettare il guanto ad uno, sfidarlo a duello. §. den Handschuh aufnehmen, accettare la disfida.

Handschuhleder, *n.* pelle da far guanti.

Handschuhmacher, *m.* guantajo.

Handsieb, *n.* staccio, crivello a mano.

Handsiegel, *n.* (eines Fürsten), sigillo privato.

Handspieß, *m.* spiedo [da girarsi] a mano.

Handspritze, *f.* tromba, pompa a mano.

Handstreich, *m. vedi* Handschlag.

Handteller, *m. vedi* Handfläche.

Handthieren, *v. n. vedi* hantieren.

Handthierung, *f. vedi* Hantierung.

Handtreue, *f.* impalmamento; il giurar fede col dar la mano.

Handtrommel, *f.* cembalo, tamburino.

Handtuch, *n.* asciugamani, asciugatojo. §. ein grobes Handtuch, asciugatojo ordinario.

Handvogel, *m. T. de' Falc.* falcone addestrato.

Handvoll, *f.* manata, pugno, manciata; it. manipolo. §. eine Handvoll Kräuter, un manipolo d'erbe.

§. *Fig.* eine Handvoll Soldaten, Leute, quattro soldati, una decina di soldati, di truppe, una mano, manata d'uomini.

Handwagen, *m.* carretto, carrettino.

Handwahrsager, *m.* chiromante.

Handwahrsagerei, **Handwahrsagerkunst**, **Handwahrsagung**, *f.* chiromanzia.

Handwasser, *n.* acqua da lavarsi le mani.

Handwerk, *n.* mestiere, mestiero, arte meccanica. §. ein Handwerk lernen, imparare un mestiere. §. ein Handwerk treiben, fare, usare un mestiere. §. sein Handwerk verstehen, intendere, sapere, saper fare il suo mestiere. It. *Fig.* saper bene il suo mestiere, sapere fare le sue cose. §. Einem das Handwerk legen, impedire ad alcuno di fare il suo mestiere, la sua professione. It. *Fig.* fare stare a dovere, tenere a segno alcuno. §. Einem ins Handwerk pfuschen, greifen, fallen, fare l'altrui mestiere, q. c. che non è di suo mestiere. §. dem Advokaten, Dichter, Ärzte ins Handwerk pfuschen, fare l'avvocato, il poeta, il medico per mestiere. §. Leute vom Handwerke, gente del mestiere, che sanno il mestiere. §. er ist seines Handwerks ein Schuster, Schneider, fa il calzolajo, il sarto, il mestiere di calzolajo, sarto; è calzolajo, sarto. §. das Handwerk verderben, strapazzare, guastare il mestiere, essere un, fare il guastamestiere.

§. *Fig. Fam.* vom Handwerke sein, essere del mestiere. §. eine Sache wie ein Handwerk treiben, fare q. c. meccanicamente. §. das Spielen zum Handwerk machen, far professione del giuoco, essere giuocatore di mestiere, di professione.

§. *Prov.* ein Handwerk hat einen goldenen Boden, chi ha arte, ha parte.

2) *Per* Zunft, Innung, maestranza, corpo di mestiere. §. das Handwerk fordern, zusammenberufen, convocare, adunare la maestranza. §. das Handwerk ansprechen, grüßen, chiedere il viatico a persone del suo mestiere. §. in das Handwerk freien, entrare nella maestranza, sposando la figlia, la vedova d'un mastro.

Handwerker, *m.* artigiano, artefice, artiere.

Handwerksälteste, *m.* anziano di una maestranza.

Handwerksbrauch, *m.* uso, usanza degli artigiani.

Handwerksbursche, *m.* lavorante di bottega, garzone.

Handwerksgenosse, *m.* compagno del mestiere. §. wir sind Handwerksgenossen, noi siamo del mestiere.

Handwerksgeräth, *n. vedi* Handwerkszeug.

Handwerksgesell, *m. vedi* Handwerksbursche.

Handwerksherr, *m.* [Zunftvorsteher], capo d'una maestranza.

Handwerksjunge, *m.* [Lehrjunge], fattorino, ragazzo [che impara un mestiere].

Handwerkskunde, *f.* [Technologie], tecnologia.

Handwerkslade, *f.* cassa di una maestranza; it. *Fig.* adunanza degli anziani d'una maestranza.

Handwerksladen, *m.* bottega [d'un artigiano].

Handwerksleute, *pl.* artigiani, artefici.

Handwerksmann, *m.* artigiano, artefice.

Handwerksmäßig, *agg.* secondo l'uso, le regole degli artigiani; it. *Fig.* meccanico.

Handwerksmäßig, *avv.* meccanicamente.

Handwerksneid, *m.* übl. Brodneid, *vedi.*

Handwerksverderber, *m.* [Pfuscher], guastamestieri.

Handwerkszeug, *n.* strumenti, utensili, ferri, ordigni d'un artigiano.

Handwörterbuch, *n.* dizionario portatile.

Handwurzel, *f. T. degli Anat.* carpo.

Handzeichnung, *f.* dissegno a penna, a mano, colla matita.

Handzirkel, *m.* compasso, sesto.

Handzüge, *m. pl.* righe, lineamenti della mano. It. *vedi* Federzug.

Hanf, *m.* (als Pflanze), cánapa. It. (bearbeitet), canape. It. (als Same), canapuccia, seme di canapa. §. feiner Hanf, canape fino, garzuolo. §. ein Tau von Hanf, canapo.

Hanfacker, *m.* canapaja.

Hanfarbeit, *f.* lavoro di canape.

Hanfarbeiter, *m.* colui che lavora il canape.

Hanfbau, *m.* coltura della canapa.

Hanfbereiter, *m.* canapajuolo [colui che prepara la canapa].

Hanfbreche, *f.* maciulla [della canape].

Hanfdarre, *f. vedi* Hanfröste.

Hanfen, **Hänfen**, *agg.* canapino, di canape. §. ein hänfnes Tau, canapo.

Hanffeld, *n. vedi* Hanfacker.

Hanfgarn, *n.* filo, filato di canape.

Hanfhandel, *m.* traffico di canape.

Hanfhändler, *m.* mercante, trafficante, colui che traffica di canape.

Hanfhechel, *f.* pettine [della canape].

Hanfheede, *f.* stoppa di canapa.

Hänfling, *m.* fanello; it. faganello.

Hanfkorn, *n.* canapuccia, grano, seme di canapa.

Hanfmühle, *f.* molino da tritare la canapuccia.

Hanfnessel, *f. T. de' Bot.* galeopsi.

Hanföl, *n.* oglio di canapuccia.

Hanfröste, *f.* maceratojo.

Hanfsame, *m.* canapuccia, seme di canapa.

Hanfschwinge, *f.* scotola, scorsio.

Hanfspelze, *f.* **Hanfsplitter**, *m.* capecchio, lisca [della canapa].

Hanfstengel, *m.* fusto, gambo della canapa.

Hang, *m.* (einer Anhöhe), pendio; china, declivio.

2) *Per* Neigung, propensione, inclinazione. §. einen Hang wozu haben, avere propensione, propendere, piegare, essere propenso, inclinato a q. c. §. ein natürlicher Hang zur Trägheit, zur Wollust u. s. w., propensione naturale, inclinazione all' inerzia, alla libidine ec. §. er hat einen starken Hang zum Spiele, è molto dedito al giuoco

Hängeärmel, *m.* manicottolo.

Hängebacken, *f. pl.* guance pendenti, vizze.

Hängebank, *f.* banco, le vatojoda alzare.

Hängebauch, *m.* pancia pendente. §. er hat einen Hängebauch, fa grembiale della sua pancia.

Hängebett, *n. vedi* Hangematte.

Hängebirke, *f.* betula a rami pendenti.

Hängeblatt, *n. T. de' Bot.* cianella.

Hängeboden, *m.* soppalco.

Hängebrücke, *f.* ponte pensile [non sostenuto da pilastri].

Hängeeisen, *n. T. de' Magn.* uncino.

Hängegewicht, *n.* pendulo; contrappeso.

Hängelampe, *f.* lampada, lampana.

Hängeleuchter, *m.* lustro, lampanare.

Hängeln, *v. n. T. de' Mar.* fare cabotaggio, navigare da porto a porto.

Hangematte, *f. T. di Mar.* amáca.

Hangemörser, *m. T. degli Artigl.* mortajo sospeso agli orecchioni.

Hangen, | *v. n.* (an Etwas), pen-
Hängen, | dere, penzolare, stare sospeso, attaccato. §. mein Rock, Hut hängt an der Wand, il mio abito, cappello sta, è appeso, attaccato al muro. §. dieses Gemälde hängt gerade, schief, questo quadro ec. sta diritto, non sta diritto. §. die Wäsche hängt auf dem Boden, la biancheria è, sta stesa sul soffitto. §. am [im] Galgen hängen, essere, stare impiccato, essere appeso alla forca. §. die fruchtschweren Zweige hängen zur Erde, i rami stracarichi di frutte sono curvate sino a terra. §. mein Mantel hängt bis auf die Erde hinab, il mio ferrajuolo arriva fino a terra. §. ihre Haare hängen ihr bis zum Gürtel hinab, i suoi capelli le arrivano, vanno sino alla cintura. §. in der Luft hängen, penzolare; stare sospeso, pendente in aria. §. zusammen, an einander hängen, essere, stare attaccato, congiunto insieme. §. hängen bleiben, restare attaccato, attaccarsi. §. ich blieb mit dem Rocke hängen, il mio abito si attaccò, restò attaccato a q. c. §. den Kopf hängen lassen, lasciare pendere il capo, chinarlo. §. auf, nach einer Seite hängen, pendere da un lato, essere inchinato da un lato. §. eine Mauer, welche hängt, muro che pende, che non è a piombo. §. diese Fläche hängt, questo piano inchina, pende, non è orizzontale. §. ein Wagen, der nicht gut, schief hängt, una carrozza che non è ben sospesa, che non sta bene su le cinghie. §. an dem Halse der Mutter hangen, pendere, tenersi abbracciato al collo della madre.

§. *Fig.* an Einem hangen, avere dell' attaccamento, propensione, essere propenso verso alcuno. §. meine Kinder hängen sehr an ihm, i miei figliuoli gli sono molto affezionati. §. am Irdischen hangen, essere portato per le cose mondane, propendervi.

§. *T. de' Cacc.* die Füchse, Wölfe, Hunde hängen, le volpi, i lupi, i cani s'appiccicano insieme, si sono appiccicati. §. *Poet.* an Eines Blicken, Munde, Lippen hängen, tenere gli occhi fissi ad uno, pendere dalla bocca d'alcuno.

§. ich weiß wohl, woran es hängt, so bene dove [la cosa] zoppica, che intoppo c'è; qual è l'intoppo, l'imbroglio; dove sta la difficoltà. §. die Sache hat lange gehangen, la cosa è restata lungo tempo appiccata al chiodo, indecisa. §. die Sache hängt vor Gericht, la cosa pende in giudizio. §. die Sache hängt blos noch an ihm, questa cosa non sta che a lui, dipende solo da lui.

§. *Prov.* 1. was hängen soll, ersäuft nicht, chi scappa agli sbirri, non scampa la forca.

§. *Prov.* 2. er weiß, wo es hangt und langt, sa, conosce tutti gli accessi e recessi; sa dove il diavolo tien la coda.

Hängen, *v. a.* [hangen lassen], lasciare pendere, abbassare, por giù; calare. §. die Flügel, Ohren hängen, abbassare le ali, por giù, calare le orecchie. §. den Kopf hängen, portare il capo pendente, chino. §. das Maul hängen, stare ingrognato, grosso; it. *vedi* Maul.

2) *Per* aufhängen, anhängen, appendere, sospendere, attaccare; appiccare; it. impiccare. §. den Hut, Mantel, ein Gemälde an einen Nagel, an die Wand hängen, attaccare, sospendere, appendere il cappello, il mantello, un quadro al chiodo, al muro. §. einen Mantel um sich hängen, mettere [su] il mantello, il ferrajuolo. §. die Wäsche auf den Boden hängen, stendere la biancheria sul soffitto. §. Etwas an die Luft, an die Sonne hängen, stendere all' aria aperta, al sole q. c. §. die Gewichte an die Uhr hängen, attaccare i pesi all' orologio. §. einen Dieb hängen, impiccare un ladro. §. Einen hängen lassen, fare impiccare uno, condannarlo alla forca. §. sich hängen, impiccarsi; it. (im Scherz), darsi una impiccatura. §. die Kletten hängen sich leicht an die Kleider, le lappole si appiccano, s'attaccano facilmente agli abiti. §. sich mit den Händen an einen Ast u. dgl. hängen, appendersi, tenersi appeso colle mani ad un ramo ec.

§. *Fig.* sein Herz an Etwas hängen, porre, mettere il cuore a q. c., prendere affezione, dare il cuore a chicchessia. §. sich an Einen hängen, appiccarsi ad uno, stargli sempre attorno; avere certo attaccamento per lui.

Hängend, *avv.* penzolone, penzoloni.

Hängend, *part.* pendente, pensile; pendulo, sbonzolante. §. hängende Ohren, Lippen, orecchie, labbra pendule; it. orecchie fiacche. §. hängende Gärten, orti pensili. §. hängendes Erdreich, eine hängende Fläche, terreno declive, piano chino, pendente. §. eine hängende Mauer, muro inclinato, che piega, che non è a piombo.

Hängen, *f. pl. T. di Mar.* legami.

Hängenswürdig, *agg.* degno d'essere impiccato, che merita la forca.

Hänger, *m.* übl. Henker, *vedi.*

Hängeriemen, *m.* (an Kutschen), cignone, cinghia.

Hängeschloß, *n.* [Vorlegeschloß], lucchetto.

Hängeseil, *n. T. de' Cacc.* guinzaglio.

Hängetisch, *m.* tavola da alzare, levatoja.

Hängewerk, *n. T. degli Arch.* armadura sospesa, congegnata in sospeso.

Hanke, *f. T. de' Cavall.* anca. §. ein Pferd auf die Hanke setzen, mettere un cavallo sull'anca.

Hankenknochen, *m.* osso dell' anca [del cavallo].

Hans, *m. nom. propr.* Zanni, Giannì.

§. *Fig.* Hans ohne Sorgen, Ser spensierato; carlone; colui che vive alla carlona, alla grossa, spensieratamente. §. Hans in allen Gassen, Sermesta, Sermestola, ser faccenda in ogni strada, in ogni buco, luogo. §. Hans hinter der Mauer, Ser smargiasso sotto il letto, dietro alla porta. §. ein dummer Hans, gabbianaccio, baggiano, babbione. §. du dummer Hans! balordo, coglioncello che sei! §. die großen Hanse (ironisch), i signoroni, i gran baroni, signori. §. den großen Hans spielen, fare il grande, spacciarla alle grande, grandeggiare.

Häns chen, *n. dim.* di Hans, Giannino.

§. *Fig.* Einen zum Hänschen machen, far d'uno il suo Pulcinella, il suo trastullo; corbellarlo, dargli la berta. §. Hänschen im Keller, *Fam.* l'embrione, il feto.

§. *Prov.* was Hänschen nicht lernt, lernt Hans nimmermehr, chi di venti non sa, di trenta non ha!

Hanse, *f.* | *T. di Stor.* lega
Hansebund, *m.* | anseatica.

Hanseatisch, *agg.* anseatico. §. der hanseatische Bund, la lega anseatica.

Hänsel, *n. vedi* Hänschen.

Hänseln, *v. a.* [Einen], aggregare uno in qualche compagnia con cerimonie ridicole.

It. *T. de' Mar.* battezzare [colui che passa la prima volta l'equatore].

It. *Fig.* Einen hänseln, corbellar uno, dargli la baja, la soja.

Hänselung, *f. T. di Mar.* battesimo, *vedi* hänseln; it. *Fig.* corbellatura, baja, soja.

Hansestadt, *f.* città anseatica.

Hansnarr, *m.* mastro carlone; babbionaccio.

Hanswurst, *m.* zanni, pagliaccio, bajaccio, arlecchino; buffone. It. (eines Marktschreiers), giulláro. §. er sieht aus wie ein Hanswurst, pare un arlecchino, va vestito come un arlecchino, traccaguino. §. den Hanswurst machen, fare il buffone; buffoneggiare.

Hanswurstkleid, *n.* centone.

Hanswurstmäßig, *agg.* buffonesco.

Hanswurstmäßig, *avv.* buffonescamente, da buffone, da zanni.

Hanswurststreich, *m.* zannata, arlecchinata, buffoneria.

Hantieren, *v. a. Per* handhaben, *vedi.*

2) *v. n.* lavorare, fare lavori di mano; it. avere da fare, delle faccende.

3) *Per* poltern, lärmen, fare chiasso, fracasso, romore.

Hantierung, *f.* [Gewerbe], mestiere, arte, professione.

Haperig, *agg. Fam.* [holperig], scabroso, disuguale; aspro.

Haperig, *avv.* scabrosamente, disugualmente. §. hier geht es sich haperig, questa strada è scabrosa, aspra; vi si cammina a stento. §. er predigte haperig, si arrenava, affoltava ad ogni istante predicando.

Hapern, *v. n. imp.* incagliare, intoppare, non andare innanzi. §. es hapert, die Sache hapert, es hapert mit der Sache, l'affare incaglia, non va innanzi. §. wo, woran hapert es? dove sta l'incaglio, l'intoppo? dove intoppa? §. da hapert es, qui sta il punto, il nodo. §. es hapert mit ihm, le sue faccende vanno male, stanno a mal partito.

Happen, *v. a. vedi* schnappen.

Happen, *m. Fam. vedi* Bissen.

Happs! *interj.* to'! §. happs! hatte er's verschlungen, to'! l'ha ingojato.

Härchen, *n. dim.* di Haar, capelluzzo, peluzzo. §. Einem kein Härchen krümmen, non torcere un sol pelo ad uno.

Harder, *m. T. de' Pesc.* muggine, cefalo.

Harem, *m.* harem, serraglio.

Hären, *v. a. vedi* haaren.

Hären, *agg.* di pelo, di crini. §. ein härnes Sieb, staccio. §. ein härnes Hemd, Kleid, cilicio, cilizio di crini.

Harfe, *f.* arpa, arpe. §. die Harfe spielen, schlagen, auf der Harfe spielen, suonare l'arpa, arpeggiare.

Harfen, *v. n.* arpeggiare.

Harfener, | **Harfenist**, | *m.* suonatore d'arpa.

Harfenett, *n.* arpetta.

Harfenklang, *m.* suono dell'arpa.

Harfenmacher, *m.* fabbricatore di arpe.

Harfensaite, *f.* corda d'arpa, dell' arpa

Harfenschläger, *m. vedi* Harfenspieler.

Harfenspiel, *n.* il suonare l'arpa, arpeggio, arpeggiamento.

Harfenspieler, *m.* suonatore d'arpa.

Harfenstück, *n.* pezzo di musica per l'arpa.

Harfenton, *m.* tuono, suono dell' arpa.

Harfenuhr, *f.* orologio all' arpa.

Harfer, | **Harfner**, | *m. vedi* Harfenspieler.

Harig, *agg. T. di Mar.* die Luft ist harig, la terra par essere sopra le nuvole.

Häring, *m.* aringa. §. ein gesalzner, eingesalzner Häring, aringa salata. §. geräucherter Häring, aringa sfumata, affumata. §. die Häringe einlegen, einpökeln, einsalzen, mettere nella salamoja, salare, insalare le aringhe. §. die Häringe packen, caratellare le aringhe, stivarle ne' barili. §. ein marinirter Häring, aringa marinata.

Häringsbrühe, *f. vedi* Häringslake.

Häringsbude, *f.* casotto, bottega del salumajo.

Häringsbüse, *f. T. de' Pesc.* madia.

Häringsfang, *m.* pesca delle aringhe. It. *vedi* Häringszeit.

Häringsfänger, *m.* pescatore d'aringhe.

Häringsfaß, *n. vedi* Häringstonne.

Häringsfischer, *m. vedi* Häringsfänger.

Häringsfischerei, *f. vedi* Häringsfang.

Häringsfrau, *f.* rivendugliola d'aringhe.

Häringshandel, *m.* traffico d'aringhe.

Häringshändler, *m.* salumajo; rivendugliolo d'aringhe.

Häringsjäger, *m. T. de' Mar.* pescatore d'aringhe. It. (das Schiff), madia.

Häringskönig, *m. T. de' Nat.* triglia.

Häringskopf, *m.* testa d'aringa.

§. *Fig. Fam.* am Häringsköpfe saugen, vivere grettamente, a stecchetto, non avere di che campare.

Häringskram, *m. vedi* Häringshandel.

Häringslake, *f.* salamoja d'aringhe.

Häringsmann, *m.* rivendugliolo d'aringhe.

Häringsmilch, *f.* latte d'aringa.

Häringsnetz, *n.* rete da prendere le aringhe.

Häringspastete, *f.* pasticcio d'aringhe.

Häringssalat, *m.* insalata d'aringhe trinciate.

Häringsseele, *f.* anima delle aringhe [quel filetto argenteo che trovasi nel loro ventre].

It. *pop. Fig.* anima vile, di fango.

Häringsthran, *m.* oglio d'aringhe.

Häringstonne, *f.* caratello, barile delle aringhe.

§. *Prov.* die Häringstonne riecht immer nach Lake, chi di gallina nasce convien che razzoli.

Häringszeit, *f.* tempo, stagione delle aringhe.

Harke, *f.* [Rechen], rastrello. §. eine Harke voll, una rastrellata.

§. *modo basso* Einem zeigen, was eine Harke ist, insegnare a rodere i ceci ad uno; farla vedere altrui.

Harken, *v. a.* rastrellare. §. die Gänge [im Garten] harken, rastrellare, nettare col rastrello i viali.

Harkenstiel, *m.* manico di rastrello.

Harkenstroh, *n.* paglia rastrellata, ammucchiata col rastrello.

Harkenzahn, *m.* dente di rastrello.

Harkenzug, *m.* menata di rastrello.

Härlein, *n. vedi* Härchen.

Harlekin, *m.* [Hanswurst], arlecchino, traccagnino, truffaldino.

2) (eine Art Hund), arlecchino.

Harlekinsstreich, *m.* arlecchinata

Harm, *m. Voce poet.* [Kummer], ambascia, cordoglio, rammarico, mestizia, affanno.

Härmen, *v. n.* [sich], *Poet.* rammaricarsi, affliggersi, attristarsi, accorarsi.

Harmlos, *agg.* senza affanno, senza dolore; quieto, tranquillo; it. innocente, mansueto. §. ein harmloses Leben, vita quieta, tranquilla, senza affanno. §. ein harmloses Kind, fanciullo che non sa che cosa sia dolore, afflizione. §. sie ist ein harmloses Geschöpf, è una innocente [non nocente], mansueta creatura, senza malizia.

Harmonie *f. Voce greca* [Uebereinstimmung, Wohlklang], armonia, concerto, accordo.

It. *Fig. Per* Eintracht, armonia, concordia, accordo. §. in guter Harmonie leben, vivere in buon' armonia, di buon accordo.

Harmoniefolge, *f. T. di Mus.* successione.

Harmonielehre, *f.* contrappunto.

Harmonika, *f. T. de' Mus.* armonica.

Harmoniren, *v. n.* [übereinstimmen, wohlklingen], armonizzare, rendere armonia, accordare. §. sie harmoniren gut zusammen, vivono, stanno in buona armonia, intelligenza. It. *Fig.* armonizzare, essere, vivere in armonia, confarsi, affarsi bene insieme.

Harmonisch, *agg.* armonico, armonioso.

Harmonisch, *avv.* armonicamente, armoniosamente.

Harmonist, *m.* contrappuntista.

Harmvoll, *agg. Voce poet.* [kummervoll, traurig], gramo, accorato, mesto.

Harn, *m.* [Urin], urina, orina. §. den Harn halten, ritenere l'orina. §. den Harn lassen, fare acqua, orinare.

Harnähnlich, *agg.* simile all' orina.

Harnartig, *agg.* urinaceo, della natura d'orina.

Harnbeschauung, *f.* visita, osservazione dell' orina.

Harnblase, *f.* vescica [urinaria].

Harnbrennen, *n. T. de' Med.* cocimento, dolore ardente nell' orinare.

Harnen, *v. a.* e *n.* urinare, fare acqua. §. Blut harnen, pisciar sangue.

Harnfarbe, *f.* color d'orina.

Harnfarbig, *agg.* di color d'orina.

Harnfluß, *m. T. de' Med.* diabete.

Harnflüssig, *agg.* diabetico, che ha la diabete.

Harngang, *m. T. degli Anat.* uretere, meato orinario.

Harngeist, *m. T. de' Chim.* urina [putrida] distillata.

Harngeruch, *m.* odor d'orina.

Harnglas, *n.* [Uringlas], orinale [di vetro].

Harnhäutchen, *n. T. degli Anat.* allantoide.

Harnig, *agg.* urinario, orinario.

Harnisch, *m.* arnese, corazza, armadura. §. im vollen Harnische, armato da capo a piedi, tutto armato.

§. *Fig.* Einen in Harnisch jagen, mettere, fare andare alcuno in collera. §. in Harnisch kommen, gerathen, entrare in collera, andare in bestia, dare in escandescenza.

It. *modo basso* dar nelle stoviglie.

Harnischen, *v. a.* [non usitato che al participio geharnischt] armato. §. ein geharnischter Reiter, corazziere, corazza. §. ein geharnischter Ritter, cavaliere armato.

Harnischmacher, *m.* [Plattner], corazzajo.

Harnkraut, *n. T. de' Bot.* erniaria.

Harnlehre, *f. T. de' Med.* uronologia.

Harnprophet, *m. vedi* Harnwahrsager.

Harnröhre, *f.* uretra.

Harnruhr, *f. T. de' Med.* diabete, diabetica.

Harnsalz, *n. T. de' Chim.* sal ammoniaco.

Harnsatz, *m.* sedimento dell' orina.

Harnsauer, *agg. T. de' Chim.* urico. §. ein harnsaures Salz, urato, sale urico.

Harnschmerz, *m. T. de' Med.* dolore nell' orinare.

Harnstrenge, *f. T. de' Med.* disuria. §. die Harnstrenge haben, avere la, patire di disuria, o dissuria.

Harnstoff, *m. T. de' Chim.* urea.

Harntreibend, *agg. T. de' Med.* diuretico.

Harnverhaltung, *f. T. de' Med.* rattenimento d'orina.

Harnverstopfung, *f. T. de' Med.* iscuria. §. ein Mittel gegen Harnverstopfung, rimedio diuretico, iscuretico.

Harnwahrsager, *m.* uromante.

Harnwahrsagerei, *f.* uromanzia.

Harnweg, *m. vedi* Harngang.

Harnwinde, *f. T. de' Med.* stranguria. §. die Harnwinde haben, patire di stranguria.

Harnzwang, *m. vedi* Harnstrenge.

Harpeggiren, *v. n. T. de' Mus.* arpeggiare.

Harpüne, *f. T. di Mar.* dardo, delfiniera, fiocina; pettinella.

Harpuniren, *v. a.* (einen Wallfisch), lanciare la fiocina.

Harpunirer, *m.* fiociniere.

Harpye, *f. T. di Mitol.* arpia.

Harraß, *m. T. de' Merc.* rascia, saja.

Harre, *f. Fam.* in die Harre, alla lunga, a lungo andare. §. in die Harre kommen (sich in die Länge ziehen), andare alla lunga, tirarsi in lungo.

Harren, *v. n. Voce poet. e dello stile elevato* [warten], attendere, aspettare; sperare. §. auf Gott harren, sperare fermamente in Dio. It. *vedi* warten.

Harsch, *agg.* [hart, rauh], duro, crudo, aspro. §. eine harsche Haut, pelle cruda, croja. §. harsche Wundränder, labbra d'una piaga callose e secche.

Harschen, *v. n.* [erharten], indurire, divenire calloso, crojo.

Harschhorn, *n. vedi* Heerhorn.

Harschlächtig, *agg. vedi* herzschlächtig.

Hart, *agg.* duro, sodo. §. hartes Holz, legno duro. §. hart wie Eisen, duro come il ferro. §. hartes Eisen, ferro duro, poco malleabile. §. ein harter Thaler, un tallero, un pezzoduro, una pezza. §. ich habe die Summe in lauter neuen harten Thalern bekommen, mi fu pagata la somma in tutti pezziduri nuovi. §. hartes Geld, moneta sonante. §. ein harter Boden, terreno sodo, duro. §. ein hartes Lager, letto duro. §. hartes Getreide, biade di grano duro [formento, segale, orzo]. §. eine harte Rinde, Schale, scorza, guscio duro. §. harte Eier, uova sode, dure. §. hartes Brod, pan duro, rifatto. §. harte Speisen, cibi indigesti, difficili a digerirsi. §. eine harte Haut, pelle dura, ruvida, callosa. §. harte Haut (an Händen und Füßen), callo, callosità. §. hart machen, indurare, fare duro. §. hart werden, indurire, farsi duro, sodo.

2) hartes Haar, capelli setolosi, ruvidi. §. harter Wein, vino brusco. §. hartes Wasser, acqua cruda.

§. *Fig.* ein harter Schlaf, sonno profondo. §. eine harte Stirn haben, avere la fronte incallita, invetriata. §. ein harter Kopf, testa dura, di legno. §. ein hartes Herz, cuor duro, di smalto, di macigno. §. harter Sinn, caparbietà, ostinazione. §. ein hartes [zähes] Leben haben, avere una vita tenace, non poter morire. §. ein Pferd mit hartem Maule, un cavallo duro di bocca, sboccato. §. ein harter Schlag, colpo forte, percossa violenta. §. eine harte Krankheit, malattia grave, pertinace. §. einen harten Fall thun, fare una caduta grave, una brutta caduta. §. harte Worte, Ausdrücke, parole dure, aspre, pungenti, acerbe. §. eine harte Antwort, acerba risposta, dura ad inghiottire. §. es ist sehr hart verkannt zu werden, è duro davvero quando la buona intenzione non vien riconosciuta. §. harte Zeiten, tempi cattivi, calamitosi, difficili. §. ein hartes Geschick, Schicksal, dura, barbara sorte, destino aspro, acerbo. §. mit harter Mühe, a gran fatica. §. die harte Nothwendigkeit, la dura necessità. §. ein harter Winter, inverno rigoroso, rigido. §. eine harte [schwere] Geburt, parto stentato, difficile. §. einen harten Sturm aushalten, provare una tempesta violenta, una orribile fortuna di mare. §. einen harten Leib haben, essere stitico, costipato, avere il basso ventre costipato. §. ein hartes Gehör haben, essere duro d'orecchio.

3) *T. de' Mus.* eine harte Tonart, modo maggiore. §. harte Verse, ein harter Versbau, versi duri, stentati. §. eine harte Schreibart, stile duro, stentato.

§. *T. de' Pitt.* eine harte Manier, maniera dura, cruda. §. harte Buchstaben, lettere dure. §. eine harte Aussprache, pronunzia dura, aspra. §. ein harter Streit, acerba, violenta contesa, rissa atroce. §. dieses Pferd hat einen harten Trab, questo cavallo ha il trotto duro.

§. *T. di Mar.* hartes Wetter, tempo burrascoso, procelloso.

Hart, *avv.* duramente, sodamente. §. hart liegen, star coricato, stare su d'un letto duro. §. dies Brod ist zu hart gebacken, questo pane ha troppo forno. §. diese Speisen liegen hart im Magen, questi cibi aggravano lo stomaco. §. seine Haare fühlen sich hart an, i suoi capelli sono ruvidi al tatto.

2) *Fig.* hart hören, essere duro d'orecchio, udire a stento. §. Einem hart begegnen, mit Einem hart verfahren, trattare alcuno con durezza, usare rigore con lui. §. er behandelt seine Leute sehr hart, egli tratta durissimamente, malamente, con molto rigore la sua gente. §. es wird hart halten, sarà difficile cosa, riuscirà difficilmente.... §. es kommt mir hart an, geht mir hart ein, mi pare, mi sembra duro, mi vi adatto difficilmente. §. diese Zahlung wird ihm hart [schwer] fallen, gli sarà dura, malagevol cosa il far questo pagamento. §. Einem hart zusetzen, incalzare, sollecitare importunamente alcuno, importunarlo, tormentarlo, molestarlo vivamente; stargli alle costole. §. diese Sache liegt mir hart an, questa cosa mi tiene, mi sta molto a cuore. §. diese Krankheit hat ihn hart mitgenommen, questa malattia l'ha molto estenuato, abbattuto, gli ha dato una grande scossa. §. das lautet ein wenig hart, queste sono parole acerbe, dure ad intendere, questo è un po' duro. §. hart auftreten, camminare con pesantezza, far passi gravi, pesanti.

Hart, *avv.* [ganz nahe], presso presso, vicin vicino; rasente. §. hart an der Mauer, rasente il muro. §. hart am Wege, presso presso, vicin vicino alla strada. §. hart anwohnen, dimorare muro a muro, vicin vicino. §. dies Kleid liegt mir zu hart am Leibe, quest' abito mi è troppo stretto, mi sta troppo attillato; mi stringe. §. der Hieb ging hart am Auge vorbei, la menata gli rasentò l'occhio, gli andò rasente all' occhio.

Hartblei, *n. T. de' Min.* piombo separato dall'argento [nell' affinarlo].

Härte, *f.* (des Holzes, Steines, der Metalle), sodezza, durezza. It. (des Stahls), tempra. §. dem Eisen die Härte geben, dare la tempra al ferro, temperarlo. §. dem Stahl die Härte benehmen, stemperare l'acciajo. §. (des Bodens), sodezza. §. (der Hände), callosità. §. (des Wassers), crudezza.

§. *Fig.* (des Herzens, Gemüths), durezza. §. (eines Ausdrucks, Wortes), durezza, asprezza. §. (des Winters), rigore. §. (des Leibes), stitichezza, costipazione. §. (der Schreibart, des Pinsels), durezza, crudezza. §. dieses Gedicht, dieses Gemälde hat viele Härten, questo poema ha molti passaggi duri, stentati, questa pittura ha molte crudezze, durezze. §. die Härte der Strafe, rigore, gravezza del castigo. §. die Härte seines Schicksals, il suo crudel destino, la sua cruda, aspra sorte.

Harten, *v. n.* übl. erharten, *vedi.*

Härten, *v. a.* [hartmachen], indurare, fare, render duro. §. das Eisen härten, temperare il ferro, dargli la tempra.

Härter, *agg. comp.* di hart, più duro, più sodo. §. härter machen, indurare, far, render più duro. §. härter werden, indurire, indurare, divenire più duro.

Härteste, *agg. sup.* di hart, il più duro, sodo ec. *vedi* hart. §. im härtesten Winter, nel più crudo inverno, nel cuor dell' inverno.

Harthaarig, } *agg.* di pelo, di
Harthärig, } capello duro, ispido.

Harthäutig, *agg.* di pelle dura, che ha pelle dura, ruvida, callosa.

Harthäutigkeit, *f.* durezza, ruvidezza, callosità della pelle.

Hartheit, *f.* übl. Härte, *vedi.*

Hartherzig, *agg.* di cuor duro, di smalto; spietato.

Hartherzigkeit, *f.* durezza di cuore.

Harthörig, *agg.* duro d'orecchio, sordastro.

Harthörigkeit, *f.* l'essere duro d'orecchio.

Harthufig, *agg. T. de' Manisc.* che ha le unghie dure.

Härtigkeit, *f.* übl. Härte, *vedi.*

Hartkopf, *m.* testa dura, che impara, intende difficilmente. It. *Per* Starrkopf, *vedi.*

Hartköpfig, *agg.* di dura testa. It. *Per* starrköpfig, *vedi.*

Hartkorn, *n.* biade di grano duro [fromento, segale, orzo].

Hartkörnig, *agg.* di grano, di granello duro.

Hartlebrig, *agg. vedi* Hartlernig.

Hartleibig, *agg.* stitico, costipato. It. *modo basso, Per* geizig, stitico, avaro, stretto in cintola.

Hartleibigkeit, *f.* stitichezza, costipazione. It. *modo basso, Per* Geiz, stitichezza, avarizia, spilorceria, grettezza.

Härtlich, *agg.* duretto, alquanto, un po' duro, sodo, sodetto.

Hartmäulig, *agg. T. de' Cavall.* ein hartmäuliges Pferd, cavallo duro di bocca, sboccato.

Hartnäckig, *agg.* ostinato, pertinace, caparbio, capone, testardo. §. hartnäckig machen, rendere ostinato, caparbio. §. hartnäckig werden, incaparbire, incaparsi, incaponire, divenire ostinato, caparbio. §. ein hartnäckiges Gefecht, certame ostinato, pugna ostinata.

§. *Fig.* ein hartnäckiges Uebel, Fieber, male ostinato, febbre ostinata.

Hartnäckig, *avv.* ostinatamente, pertinacemente, con ostinazione. §. hartnäckig auf Etwas, auf seinen Sinn, seinen Kopf, seine Meinung bestehen, intestarsi, incaponirsi di q. c., stare pertinacemente nel suo proposito, nella sua opinione. §. einen Platz hartnäckig vertheidigen, difendere una piazza ostinatamente.

Hartnäckigkeit, *f.* caparbietà, pertinacia, ostinazione.

Härtpulver, *n. T. de' Fabbr.* polvere da temperare [il ferro], da dar la tempra.

Hartriegel, *m. T. de' Bot.* ligustro, rovistico. It. der rothe Hartriegel, sanguine.

Hartrindig, *agg.* che ha, di corteccia, di buccia dura.

Hartschalig, *agg.* che ha guscio, baccello duro.

Hartschlächtig, *agg. vedi* herzschlächtig.

Hartsein, *n. vedi* Hartnäckigkeit.

Hartsinnig, *agg. vedi* hartnäckig.

Hartsinnigkeit, *f. vedi* Hartnäckigkeit.

Härtung, *f.* (des Eisens), tempera, tempra, il dare la tempra.

Härtwasser, *n. T. de' Fabbr.* acqua da dar la tempra al ferro.

Harz, *m.* montagna selvosa.

Harz, *n.* ragia, resina. It. gomma §. flüssiges Harz, ragia liquida. §. elastisches Harz, resina elastica.

Harzbaum, *m.* albero ragioso, resinoso.

Harzen, *v.a.* [die Bäume], cavare la ragia dagli alberi.

2) *Per* mit Harz bestreichen, impiastrare di ragia.

Harzer, *m.* abitante di montagna selvosa; montanaro.

Harzig, *agg.* ragioso, resinoso. It. gommifero.

Harzkuchen, *m.* pane di ragia.

Harzstein, *m. T. de' Nat.* talco steatite.

Hasardiren, *v.n. Voce franc.* [wagen], azzardare, rischiare, risicare.

Hasardspiel, *n.* giuoco di resto, rischioso.

Hasardspieler, *m.* giuocatore di resto, di giuochi rischiosi.

Häschen, *n. dim.* di Hase, lepratto, leprotto.

Haschen, *v.a.* (Einen, Etwas), acchiappare, ghermire, cogliere. §. die Katze hascht die Maus, la gatta acchiappa il sorcio. §. einen Dieb haschen, acchiappare un ladro. §. sich haschen (wie die Kinder), fare a correre per acchiapparsi. It. *v. n.* nach Etwas haschen, cercare di ghermire, di acchiappare q. c.

§. *Fig.* nach witzigen Einfällen haschen, essere vago di far riboboli, sforzarsi, ingegnarsi a far be' motti, riboboli.

Häscher, *m.* arciere, birro, sbirro, zaffo.

Häscheranführer, } *m.* capo-
Häscherhauptmann, } squadra; bargello.

Häschermäßig, *agg.* birresco. It. *avv.* birrescamente; it. *Fig.* d'una maniera insolente.

Häscherschaar, *f.* birraglia, sbirreria.

Hase, *m.* lepre. §. einen Hasen im Lager fangen, acchiappare, cogliere la lepre al covo. §. den Hasen auftreiben, levare, scovare la lepre. §. einen Hasen streifen, scorticare una lepre, levarle la pelle. §. einen Hasen ausweiden, curare una lepre. §. der Hase macht ein Männchen, la lepre sta coccoloni. §. der Hase drückt, duckt sich, la lepre si rannicchia. §. vom Hasen, leporino.

§. *Fig.* ein Hase, ein furchtsamer Hase, un coniglio, uomo che ha il cuor nelle budella, un codardo. §. er ist ein furchtsamer Hase, è più pauroso che un coniglio.

§. *T. de' Cacc.* der Hase brauet, *vedi* brauen.

§. *Prov.* 1. viele Hunde sind des Hasen Tod, contro un numero maggiore non ti giova alcun valore; quando ognun ti salta addosso ti conviene soggiacere.

§. *Prov.* 2. er bleibt bei seinem Worte wie der Hase bei der Trommel, quel che ha detto la mattina, s'è scordato già la sera; non mantiene l'indomani quel che jeri già promise.

§. *Prov.* 3. da liegt der Hase im Pfeffer, qui giace la lepre, qui sta il punto, qui è dove giace Nocco.

2) *T. degli Astr.* la lepre.

Haselbusch, *m.* corileto.

Haselgerte, *f.* bacchetta di avellano, di nocciuolo.

Haselhuhn, *n.* francolino, gallina regina.

Häseling, *m. T. de' Nat.* (Fisch), reina.

Haseliren, *v. n.* frascheggiare, ruzzare, far chiasso. §. Einen haselieren, corbellare, vessare alcuno.

Haseliren, *n.* ruzzo, il ruzzare, il frascheggiare. §. Einem das Haseliren vertreiben, cavare il ruzzo di capo ad uno.

Haselkätzchen, *n.* gattino, gatto di nocciuolo.

Haselmaus, *f.* moscardino, ghiro.

Häseln, *agg.* di nocciuolo, di legno di avellano.

Haseln, *v. n. vedi* haseliren.

Haselnuß, *f.* avellana; it nocciuola, nocella. §. die wilde Haselnuß, baccuccola.

Haselnußöl, *n.* olio di avellane.

Haselnußstrauch, *m.* avellano, nocciuolo.

Haselruthe, *f. vedi* Haselgerte.

Haselstaude, *f. vedi* Haselnußstrauch.

Haselstock, *m.* bastone di avellano.

Haselstöckchen, *n. dim.* di Haselstock, bacchetta, bastoncino di avellano.

Haselwurm, *m. vedi* Blindschleiche.

Haselwurz, } *f. T. de' Bot.* āsaro, spigo salvatico, bacchera. §. die unechte Haselwurz, l'asarina.
Haselwurzel, }

Hasenadler, *m.* aquila valeria; ossifraga.

Hasenampfer, *m. T. de' Bot.* piede di lepre, acetosella.

Hasenapfel, *m.* pera coniglia.

Hasenart, *f. Fig.* nach Hasenart, come un coniglio.

Hasenauge, *n.* occhio di lepre, leporino. It. *T. de' Chir.* lagoftalmia.

Hasenbalg, *m.* pelle di lepre.

Hasenbang, *agg.* e *avv. Fam.* pauroso, che ha paura come un coniglio. §. es ist ihm hasenbange, gli treman le budella in corpo, ha una paura che sen muore.

Hasenbeitze, *f.* caccia della lepre [che si fa con uccelli di rapina].

Hasenbraten, *m.* arrosto di lepre, lepre arrosto.

Hasenfährte, *f. T. de' Cacc.* traccia, orma di lepre.

Hasenfell, *n. vedi* Hasenbalg.

Hasenfett, *n.* grasso di lepre. §. *modo basso*, in Hasenfett getreten haben, mit Hasenfett begossen sein, avere dello scemo, essere uno scimunito.

Hasenfleisch, *n.* carne di lepre.

Hasenfuß, *m.* piede, zampa di lepre. It. *Fig. Fam.* ein Hasenfuß, burlone, bajone, uomo giocoso. It. un codardo, vigliacco, dappoco.

Hasenfüßig, *agg.* burlevole, giocoso, faceto. It. codardo, vigliacco, dappoco.

Hasenfutter, *n.* pelli, pelliccia di lepre.

Hasengehäge, *n. T. de' Cacc.* leporajo.

Hasenhaar, *n.* pelo di lepre.

Hasenherz, *n. Fig.* cuore di coniglio. §. ein Hasenherz haben, avere il cuore nelle budella, i conigli in corpo; essere codardo.

Hasenherzig, *agg.* [feig], codardo, vigliacco, dappoco.

Hasenhund, *m.* can levriere; levriere.

Hasenjagd, *f.* caccia delle lepri.

Hasenklee, *m. T. de' Bot.* erba leporina; trifoglio arvense.

Hasenklein, *n.* frattaglie di lepre.

Hasenkohl, *m. T. de' Bot.* cicerbita; sonco; it. caccialepre, palazzo di lepre, grespignolo.

Hasenkopf, *m.* testa di lepre. It.

Fig. testa di gatto, zucca vuota, uomo scimunito. It. *Per simil.* pera coniglia, [sorta di mele].

Hasenlager, *n.* covo, covile della lepre.

Hasenlippe, *f.* | *vedi* Hasenscharte.
Hasenmaul, *n.* |

Hasenohr, *n.* | *T. de' Bot.*
Hasenöhrlein, *n.* | orecchia di lepre.

Hasenpanier, *n. Fig.* das Hasenpanier ergreifen, fuggire come una lepre, darle a gambe, mettersi a gambe, dar delle calcagne.

Hasenpappel, *f. T. de' Bot.* [Käsepappel], malva selvatica.

Hasenpastete, *f.* pasticcio di lepre.

Hasenpfeffer, *m. vedi* Hasenklein.

Hasenpfote, *f.* zampa di lepre.

Hasenpfötchen, *n. dim.* di Hasenpfote, zampetta di lepre. It. *T. de' Bot.* piede di lepre.

Hasenscharte, *f.* labbro leporino.

Hasenschmalz, *n. vedi* Hasenfett.

Hasenschrot, *n.* migliaruola [d'andare a caccia lepri].

Hasenschwanz, *m.* coda di lepre.

Hasenschwarz, *m. vedi* Hasenklein.

Hasensprung, *m.* salto della lepre. 2) talone, astrágalo di lepre.

Hasenspur, *f. vedi* Hasenfährte.

Hasenstößer, *m. vedi* Hasenadler.

Häsin, *f.* femmina del lepre, la lepre. §. eine trächtige Häsin, una lepre pregna.

Häslein, *n. vedi* Häschen.

Haspe, | *f.* (an einer Thür), ban-
Häspe, | della. It. *Per* Thürangel, cardine, arpione.

Haspel, *m.* naspo, aspo. It. *Per* Winde, guindolo; it. argano, burbera.

Haspelarm, *m.* traversa dell' aspo.

Haspelbaum, *m.* fuso, cilindro dell'argano.

Haspelhorn, *n.* manico della burbera; dell' aspo.

Haspeln, *v. a.* (Garn), innaspare, inaspare, annaspare. §. Seide haspeln, sbroccare la seta. It. *vedi* aufhaspeln, aufwinden.

Haspelpumpe, *f. T. de' Min.* tromba a mano.

Haspelrad, *n.* la ruota dell' argano.

Haspler, *m.* innaspatore.

Haß, *m.* odio, astio, rancore. It. malanimo, ruggine. §. ein tödtlicher, unversöhnlicher, alter, eingewurzelter Haß, odio mortale, acerrimo, implacabile, inveterato, radicato. §. Haß gegen Jemand empfinden, haben, portare astio, livore ad alcuno, averlo in odio, su le corna. §. Haß auf Einen werfen, gegen Einen fassen, concepire odio per alcuno, prenderlo in odio. §. einen Haß gegen Schmeicheleien, gegen das Laster haben, avere in odio, non poter soffrire le adulazioni, avere in abominio il vizio. §. Eines Haß auf sich laden, attirarsi l'odio altrui. §. zum Haß geneigt sein, essere inchinato, portato all' odio. §. den Haß nähren, behalten, nutrire, serbare odio. §. seinen Haß fahren lassen, abbandonare, por giù l'odio. §. seinen Haß an Jemand auslassen, sfogare l'odio suo, il suo livore contro alcuno. §. aus Haß, per odio, per rancore. §. Haß allen Weibern! odio eterno ad ogni femmina!

Hasse, *f. T. de' Macell.* estremità d'un cosciotto di vitello ec.
2) *Provinc.* Hassen, *pl.* calze senza pedule.

Hassen, *v. a.* [Einen, Etwas], odiare, avere in odio alcuno, q. c., portare odio ad alcuno. §. Einen tödtlich, unversöhnlich hassen, odiare uno mortalmente, a morte. §. er haßt die Lüge, die Schmeichelei, detesta, non può soffrire le bugie, le adulazioni. §. sich gegenseitig hassen, einander hassen, odiarsi scambievolmente, l'un l'altro. §. so heftig wie sie liebt, haßt sie auch, ella può tanto odiare, quanto amare, il suo odio è, può essere veemente quanto il suo amore!

Hassenswerth, | *agg.* degno d'o-
Hassenwürdig, | dio, d'essere odiato; odioso, odiabile.

Hasser, *m.* -in, *f.* odiatore, -trice.

Häßlich, *agg.* brutto. It. malfatto, deforme. §. ein häßlicher Mann, eine häßliche Frau, un uomo brutto, una donna brutta. §. ein sehr häßliches Weib, una [donna] brutta, una orrida befana. §. §. ein häßliches Thier, animale brutto, schifoso, animalaccio, bestiaccia. §. sie ist nicht häßlich, non è brutta. §. er hat sehr häßliche Hände, ha le mani malfatte, ha brutte manacce. §. häßlich machen, imbruttare, difformare, fare brutto. §. häßlich werden, imbruttire, divenire brutto. §. häßliche Häuser, Straßen, casacce, casettacce, stradacce, strade cattive.
2) *Per* schmuzig, brutto, sporco, sucido. §. sich das Gesicht häßlich machen, imbrattarsi, sporcarci, insudiciarsi il viso.
3) *Fig. Per* schändlich, böse, brutto, laido, disonesto, sconcio, osceno; turpe, tristo, malvagio. §. ein häßlicher Mensch, un uomaccio, uomo malvagio, tristo, sconcio. §. eine häßliche Handlung, azione turpe, disonesta, indegna. §. ein häßliches Laster, vizio laido, brutto vizio. §. das ist sehr häßlich von dir, è mal fatto da parte tua l'agire in tal modo; che brutta cosa che mi fai là. §. *Fam.* (scherzend), geh', du bist ein häßlicher Mensch, va là che sei un bell' uomo; quanto sei sgnajato! va là che sei un bell' impertinente. §. es ist eine häßliche Sache um das Trinken, um das Lügen, il bere di soverchio, il mentire è un brutto vizio, una brutta cosa. §. Einem einen häßlichen Streich spielen, fargliene una bella, far ad uno un bel tiro! §. ein häßliches Wort, una parolaccia, parola laida, sconcia, oscena. §. eine häßliche Geschichte, una brutta storia, faccenda, cosa.
4) *Per* unangenehm, schlecht, brutto, cattivo, dispiacevole, sgnajato, rincrescevole. §. ein häßlicher Weg, via, strada malagevole, cattiva. §. häßliches Wetter, tempo cattivo, tempaccio. §. ich habe einen häßlichen Husten, ho una tossaccia, una brutta tosse. §. einen häßlichen Fall thun, fare una brutta, una pericolosa caduta. §. ein häßlicher Vorfall, un avvenimento dispiacevole, rincrescevole.

Häßlich, *avv.* bruttamente, laidamente, sconciamente; turpemente; disonestamente.

Häßlichkeit, *f.* (einer Person, Sache), bruttezza; deformità. It. (einer Handlung, des Lasters u. s. w.), laidezza, sconcievolezza, disonestà; oscenità.

Hast, *f.* [Eile], fretta, furia, soverchia prestezza, precipitevolezza, precipitazione. §. in der größten Hast, precipitevolissimamente, in fretta e in furia.

Hastig, *agg.* [eilig], frettoloso, precipitoso, precipitevole.
2) *Per* jähzornig, iracondo, collerico, stizzoso, furioso. §. er ist ein hastiger Kopf, gli si riscalda facilmente il capo, và subito in collera, in furia, è pronto all' ira.

Hastig, *avv.* in fretta, in furia, frettolosamente, precipitosamente. §. ein Geschäft zu hastig betreiben, precipitare un affare. §. hastig antworten, rispondere sconsideratamente, in collera, con animosità; dare una risposta alterata.

Hastigkeit, *f. vedi* Hast.

Hätscheln, *v. a. Fam.* [liebkosen], accarezzare, vezzeggiare, careggiare, far carezze, moine. §. ein Kind hätscheln, accarezzare, vezzeggiare un fanciullo, fargli carezze. It. *vedi* verhätscheln, verzärteln.

Hatschier, *m. T. mil.* alabardiere, lanzo.

Hattstatt, *f. vedi* Haltstätte.

Hatz, | *f. T. de' Cacc.* caccia for-
Hatze, | zata [a cavallo attizzando i cani alla fiera]. It. eine Hatze Hunde, una muta di cani.

Hatzhund, *m.* cane da presa.

Hau, *m.* [Hieb], colpo, fendente, menata.
§. *Fam.* Haue bekommen, aver delle botte, percosse; essere battuto.
2) *T. de' Bosc.* taglio [del bosco].

Haubar, *agg. T. d' Bosc.* haubares Holz, bosco, albero ceduo.

Häubchen, *n. dim.* di Haube, cuffietta, cuffina, scuffino.

Haube, *f.* cuffia, scuffia [delle donne]. It. (für Kinder), berrettino, cuffina. §. eine Haube aufsetzen, mettere la cuffia. §. eine Haube stecken, fare, acconciare una cuffia.
§. *Fig.* ein Mädchen unter die Haube bringen, collocare, maritare una fanciulla. §. mit Ehren unter die Haube kommen, trovare, fare un buon partito. §. Einem beständig auf der Haube sein, sitzen, stare sempre addosso ad alcuno, tenere gli occhi addosso a lui, non perderlo mai di vista. §. die Haube, übl. der Kopf steht ihm nicht recht, *vedi* Kopf.
2) *Per simil.* die Haube (für die Falken u. s. w.), cappello. § dem Falken die Haube aufsetzen, incappellare il falcone. §. die Haube (der wiederkäuenden Thiere), il secondo stomaco, ventricolo. §. (auf dem Kopfe einiger Vögel), ciuffetto, cresta.
§. *T. de' Chim.* (einer Destillirblase), cappello.
§. *T. de' Fond.* (auf dem Reverberirofen), testa, corona.
§. *T. de' Coltell.* (am Messer), ghiera.
§. *T. de' Pesc.* sorta di rete.

Häubeln, *v. a. T. de' Falc.* (einen

Falken), incappellare. It. *Fig. Fam.* Einen häubeln, dare una lavata di capo ad uno, dargli un bel rabbuffo.

Hauben, *v.a.* [behauben], mettere la cuffia. §. sich hauben, mettersi la cuffia.

§. *T. de' Nat.* ein gehaubter Vogel, uccello cappelluto, crestuto.

Haubenband, *n.* nastro da, per le cuffie.

Haubendrath, *m.* fil di ferro da cuffiaja.

Haubendrossel, *f. T. de' Nat.* tordo cappelluto.

Haubenhenne, *f.* gallina cappelluta.

Haubenkönig, *m. T. de' Nat.* reattino cappelluto.

Haubenkopf, *n. vedi* Haubenstock.

Haubenlerche, *f. T. de' Nat.* allodola cappelluta, cappellugola.

Haubenmacherin, *f.* cuffiaja, scuffiaja.

Haubennadel, *f.* spillo da cuffiaja.

Haubenreiher, *m. T. de' Nat.* airone cappelluto, col ciuffetto.

Haubenschleife, *f.* cappio, nappa di cuffia.

Haubenstickerei, *f.* crestaja.

Haubenstock, *m.* testa di legno [delle cuffiaje].

Haubenstreif, | **Haubenstrich**, | *m.* striscia, giretto, guarnitura della cuffia.

Haubentaube, *f.* piccione, colombo cappelluto.

Haubitze, *f. T. degli Artigl.* obizza, obice.

Haubitzgranate, *f. T. degli Artigl.* granata da obizza.

Haublock, *m. vedi* Hauklotz.

Hauch, *m.* alito, soffio, fiato, spirito, lena. §. ein Licht mit einem einzigen Hauche ausblasen, spegnere un lume con un soffio. §. mit einem Hauche aussprechen, aspirare. §. ich fühlte ihren Hauch an meiner Wange, sentiva spirare su le mie gote il di lei alito. §. bis zum letzten Hauche, fin all' ultimo fiato, respiro, spirito.

§. *Fig.* der Hauch des Windes, alito, soffio del vento. §. der allbelebende Hauch Gottes, l'alito vivificante del creatore.

Hauchbuchstabe, *m.* lettera aspirata, che dev' essere aspirata.

Hauchen, *v.n.* spirare, fiatare, alitare. §. in die Finger, Hände hauchen, soffiare nelle mani, riscaldarsi le man col fiato. §. an die Fensterscheiben hauchen, appannare [col fiato] i cristalli.

2) *v. a.* das H wird im Anfange der deutschen Wörter gehaucht, l'acca viene aspirata quando è iniziale di voce tedesca. §. gehauchte Buchstaben, lettere aspirate.

§. *Fig.* e *poet.* Leben in einen Körper hauchen, dare il soffio di vita. §. diese Hoffnung hauchte mir Muth in die Seele, questa speranza infondeva, inspirava nell' animo mio baldanza. §. diese Blumen hauchen Balsamdüfte, questi fiori spirano, esalano una soave fragranza. §. dieses Gedicht haucht Wollust, questo poema spira voluttà.

Hauchlaut, *m. T. di Gram.* aspirazione.

Hauchlauter, *m. vedi* Hauchbuchstabe.

Haudegen, *m.* spadone, spadone a due tagli.

2) *Fig. Fam.* ein alter Haudegen, una buona, una prima spada, uomo incanutito nelle armi, che ripone la ragione nella sua spada.

Haudern, *v.n. Provinc.* fare il vetturino.

Hauderer, *m. Provinc.* [Lohnkutscher], vetturino.

Haue, *f.* [Hacke], zappa, marra.

Hauen, *v. a.* [schlagen], percuotere, dar di taglio, tagliare, colpire, battere. §. ein Kind mit der Ruthe hauen, battere con la verga, frustare un fanciullo. §. mit dem Säbel hauen, percuotere con la sciabla, dare sciablate. §. hauen und stechen, ferire, colpire di taglio e di punta. §. er hieb um sich wie ein Rasender, menava le mani a se d'intorno come un disperato. §. in Stücke hauen, tagliare a pezzi. §. Einen mit dem Stocke, mit der Peitsche hauen, bastonare, sferzare alcuno. §. sich mit seinem Gegner hauen, battersi con la sciabla, a colpi di sciabla. §. sich durch die Feinde hauen, farsi, aprirsi un varco attraverso il nemico con la spada alla mano. §. Etwas mittendurch hauen, spaccare, fendere in mezzo, in due pezzi q. c., farne due pezzi con un colpo.

§. *Prov.* das ist weder gehauen noch gestochen, questo è senza sugo e senza sale, non ha nè capo nè piedi; è un anfanamento.

2) Klee, Gras hauen, tagliare, segare, falciare trifoglio, erbe. §. Holz hauen, spaccare, fare le legna, legnare. §. Fleisch hauen, tagliare la carne. §. Steine hauen, tagliare, cavare le pietre. §. Etwas in Stein, in Marmor hauen, scolpire in pietra, in marmo.

3) *v. n.* mit dem Schnabel hauen, bezzicare, beccare, ferire col becco; dare beccate. §. mit der Pfote, Kralle hauen, percuotere, ferire con la zampa, con l'artigli, dare zampate, zampare. §. mit den Zähnen hauen (vom Eber), dare di zanne, dentate, ferire con le zanne.

§. *T. de' Cavall.* das Pferd hauet in die Eisen, questo cavallo urta coi piedi di dietro gli anteriori.

Hauend, *part. att.* che percuote, che colpisce.

§. *T. de' Cacc.* ein hauendes Schwein, cinghiale zannuto, che ha messo le zanne.

Hauer, *m.* ladello, spadone.

2) *T. de' Cacc.* cinghiale [che ha messo le zanne]. It. die Hauer eines Ebers, le ganasce, le zanne, le difese d'un cinghiale.

Hauerlohn, *m.* mercede, paga dello spaccalegna.

Häuern, *n. T. di Mar.* accordo, ingaggio [de' marinari per un viaggio].

Häufchen, *n. dim.* di Haufe, mucchietto, mucchierello.

Haufe, *m.* mucchio, cumulo; monte, ammasso. §. ein kleiner Haufen, mucchietto, mucchierello. §. ein Haufen Holz, catasta di legna. §. Holz in Haufen setzen, accatastare le legna. §. ein Haufen alter Plunder, un mucchio di cose inutili; di anticaglie. §. das kostet mir einen Haufen Geld, questo mi costa un monte, un mucchio di danari. §. Etwas über den Haufen werfen, stoßen, rovesciare, gettare a terra, sossopra, atterrare. §. zu Haufen setzen, bringen, ammucchiare, far mucchj. §. Kanonenkugeln in Haufen setzen, far mucchi piramidali di palle. §. ein Haufen [Koth], meta. §. Alles auf einen Haufen werfen, gettare tutto in un mucchio. §. Einen über den Haufen stoßen, stendere a terra uno, farlo cadere trafitto. §. über den Haufen fallen, cascare, cadere a, per terra, cimbottolare.

§. *Fig.* das heißt alle Religion über den Haufen gestoßen, questo è un ridurre a niente, un distruggere ogni religione. §. Einen über den Haufen schießen, stendere uno a terra con una archibugiata.

§. *Fig.* ein Haufen Vögel, uno stormo d'uccelli. §. ein Haufen Ameisen, un formicajo, formicolajo, cova delle formicole. §. ein Haufen Bienen, un gruppo, gomitolo di pecchie. §. ein Haufen Leute, Volk, Bauern, Soldaten, frotta, truppa [di gente, di plebe, di contadini], frotta di soldati. §. der gemeine Haufe, il volgo, la plebe, il popolaccio. §. es mit dem größten Haufen halten, tenerla dalla moltitudine, dal numero maggiore. §. ein dichter Haufen, una folla, calca, un turbo di gente. §. er stürzte sich in den dichtesten Haufen der Feinde, si precipitò nel più folto de' nemici. §. sich in hellen Haufen versammeln, adunarsi in gran folla. §. sich über den großen Haufen erheben, uscire dalla folla volgare.

Häufeln, *v. a.* ammonticellare, ammonticchiare, fare mucchietti. §. mit Kleien häufeln, giuocare a cruscherella, a semolella. §. mit Karten häufeln, fare banco fallito.

Haufen, *m. vedi* Haufe.

Häufen, *v. a.* ammucchiare, accumulare, ammassare, fare mucchj. §. das Maß häufen, colmare la misura. §. ein gehäuftes Maß, misura colma. §. Schätze auf Schätze, Geld auf Geld häufen, accumulare, ammassare tesori sopra tesori, danari sopra danari. §. die Erde um einen Baum häufen, rincalzare un albero [colla terra]. §. Schulden auf Schulden häufen, fare debiti sopra debiti, caricarsi di debiti. §. Sünden auf Sünden, Verbrechen auf Verbrechen häufen, colmare la misura de' peccati, aggiugnere colpa a colpa, delitto a delitto. §. Fehler auf Fehler häufen, fare uno strafalcione dopo l'altro; imbottare sopra feccia. §. sich häufen, accumularsi, aumentarsi, crescere. §. die Geschäfte, die Schwierigkeiten häufen sich, gli affari, le difficoltà s'accumulano, s'aumentano, si vanno aumentando, accrescendo. §. hier häufen sich die Begebenheiten, qui gli avvenimenti si moltiplicano, s'accumulano.

§. *T. de' Bot.* gehäufte Aehren, Blumen, spighe, fiori aggregati.

Haufenweise, *avv.* a mucchj. It. in folla, in copia, a torme, in truppa.

Häufig, *agg.* [viel; oftmalig], copioso, abbondante; frequente. §. sie vergoß häufige Thränen, ella sparse gran copia di lagrime, abbondanti lagrime.

§. der häufige Gebrauch nutzt die Sachen ab, l'uso frequente, replicato logora le cose. §. häufige Besuche, frequenti visite.

Häufig, *avv.* copiosamente, abbondantemente, in copia, in abbondanza, a ribocco. It. frequentemente, di frequente, spesse volte. §. die Kirche, das Theater häufig besuchen, frequentare la chiesa, andare spesse volte al teatro. §. dies sieht man am häufigsten auf dem Lande, questo si vede per lo più alla campagna, ne' villaggi.

Häufigkeit, *f.* copiosità, copia, abbondanza.

Häuflein, *n. vedi* Häufchen; it. das kleine Häuflein der Gerechten, il picciol numero de' giusti, i pochi giusti.

Häufung, *f.* ammucchiamento, accumulamento, ammassamento.

Haufwerk, *n. T. de' Min.* mucchio di minerali, di rocce.

It. *T. de'Nat.* e *Chim.* aggregato.

Hauhechel, *f. T. de' Bot.* ononide, bonagra, bulimáca.

Hauholz, *n. T. de' Bosc.* bosco, albero ceduo.

Hauig, *agg. vedi* haubar.

Hauk, *m. T. de' Vetr.* ungula, ungola.

2) *Per* Zäpfchen, *vedi.*

Hauklotz, *m.* ceppo [da tagliarvi la carne; su cui si spaccano legna].

Haumeißel, *m.* scalpello.

Haupt, *n.* [Kopf], capo, testa. §. das Haupt bedecken, entblößen, coprire, scoprire il capo, coprirsi, scoprirsi. §. das Haupt Johannis des Täufers, il capo di San Giovanni decollato.

§. *Fig.* die Zwietracht erhob ihr Haupt, la discordia levò la testa. §. den Feind aufs Haupt schlagen, disfare totalmente l'esercito nemico, dargli una disfatta generale.

NB. **Haupt** corrisponde per lo più al nostro *capo* ed impiegasi nello stile elevato, Kopf nel linguaggio famigliare.

2) *Per* Person; Thier, capo, testa. §. ein gekröntes, gesalbtes Haupt, testa coronata. §. ein graues, ehrwürdiges Haupt, vecchio canuto, venerabile. §. hundert Häupter [übl. Stück] Rindvieh, Schafe, cento [capi di bovi], pecore.

3) *Fig.* das Haupt des Bettes, il capo del letto, il capoletto. §. zu Häupte, am Haupte, zu Häupten des Bettes stehen, stare a capo del letto. §. die Blumen neigen ihr Haupt, i fiori s'inchinano, s'abbassano. §. die Alpen ragen mit ihren Häuptern in die Wolken, le alpi estolgono le loro cime fino alle nubi.

4) *Fig. Per* Oberhaupt, Anführer, Erste, capo. §. das Haupt der Familie, capo di casa, di famiglia. §. das Haupt der Kirche, capo della chiesa. §. die Häupter einer Nation, i grandi, i magnati d'una nazione. §. Rom, sonst das Haupt der Welt, Roma una volta la capitale del mondo. §. die Häupter einer Stadt, i capi, i primi capi, gli anziani d'una città. §. das Haupt einer Partei, capo di partito, capo parte. §. sich zum Haupt einer Partei aufwerfen, farsi capo d'un partito. §. das Haupt einer Sekte, des Chores, capo, corifeo. §. das Haupt eines Ministeriums u. s. w. [Chef], capo di ministerio ec. §. das Haupt einer Räuberbande, capobandito capo di masnadieri.

It. *vedi* Haupt, nelle seguenti composizioni.

Hauptabmiether, *m.* principal pigionale.

Hauptabschnitt, *m.* sezione principale.

Hauptabsicht, *f.* scopo, mira, intenzione principale.

Hauptabtheilung, *f.* divisione, sezione principale.

Hauptader, *f. T. degli Anat.* vena cefalica.

Hauptallee, *f.* viale principale, di mezzo.

Hauptaltar, *m.* altare maggiore.

Hauptanführer, *m.* (einer Armee), duce, condottiere, capitano, generalissimo, generale in capite.

Hauptangelegenheit, *f.* affare principale.

Hauptangriff, *m. T. mil.* attacco principale.

Hauptanker, *m.* l'ancora maestra.

Hauptanstifter, *m.* -in, *f.* il motore, autore principale.

Hauptantrieb, *m.* motivo principale.

Hauptapostel, *m.* il principe degli apostoli [S. Pietro].

Hauptarbeit, *f.* lavoro principale.

Hauptarmee, *f.* il grosso dell' esercito.

Hauptartikel, *m.* articolo, punto principale. It. [eines Kaufmanns], capo principale.

Hauptarzenei, *f.* rimedio cefalico.

Hauptast, *m.* ramo maestro, il più grosso d'un albero.

Hauptaugenmerk, *n.* mira, scopo, oggetto principale.

Hauptbalken, *m.* trave maestra. It. [am Hauptgesims], architrave.

Hauptbalsam, *m.* balsamo cefalico.

Hauptbandit, *m.* capobandito.

Hauptbaß, *m. vedi* Grundbaß.

Hauptbastei, *f. T. de' Poet.* bastione reale.

Hauptbatterie, *f.* batteria principale.

Hauptbau, *m.* grande edifizio, fabbrica di gran considerazione.

Hauptbegriff, *m.* idea, concetto principale.

Hauptbeschäftigung, *f.* occupazione principale, primaria.

Hauptbeschwerde, *f.* querela, laguanza principale. It. *vedi* Kopfbeschwerde.

Hauptbestandtheil, *m.* ingrediente, parte principale, dominante.

Hauptbetrag, *m.* importo principale.

Hauptbeweis, *m.* prova principale.

Hauptbinde, *f. vedi* Kopfbinde.

Hauptbischof, *m.* vescovo metropolitano.

Hauptbitte, *f.* preghiera, richiesta principale.

Hauptbuch, *n. T. de' Merc.* libro maestro. It. *Per* Hauptwerk, opera distinta, pregevolissima.

Hauptbuchstaben, *m. pl.* lettere capitali.

Hauptdecke, *f. vedi* Kopfbedeckung.

Hauptdichter, *m.* il principal poeta, il principe de' poeti. §. die Hauptdichter einer Nation, i poeti maggiori d'una nazione.

Hauptdieb, *m.* capoladro, arciladro.

Hauptdrüse, *f.* glandula cefalica.

Haupteid, *m.* giuramento principale.

Haupteinfahrt, *f.* | portone; in-
Haupteingang, *m.* | gresso, uscio principale.

Haupteigenschaft, *f.* qualità principale.

Häupteln, | *v. n.* [sich] (vom Kohl,
Häupten, | Salat), cestire, crescere con un cesto raccolto.

Hauptende, *n. vedi* Kopfende.

Hauptendzweck, *m.* fine, mira, scopo primario, principale.

Haupterbe, *m.* erede principale, universale.

Haupterbschaft, *f.* eredità principale.

Haupterzeugniß, *n.* (eines Landes, einer Fabrik), prodotto principale.

Hauptessenz, *f.* essenza cefalica.

Hauptfach, *n.* parte, sfera, scienza principale [in cui una persona è più versata].

Hauptfahne, *f.* bandiera, insegna principale.

Hauptfall, *m.* caso principale, importante.

2) *T. de' Leg.* la morte del signore d'un feudo.

3) diritto di appropriarsi del miglior capo di bestiame d'un vassallo defunto.

Hauptfarbe, *f.* colore principale.

Hauptfedern, *f. pl.* penne maestre. It. (am Wagen u. dergl.), molle maestre.

Hauptfehler, *m.* difetto principale.

Hauptfeind, *m.* [Todfeind], nemico capitale, principale, maggiore.

Hauptfestung, *f.* fortezza di primo ordine; capoposto.

Hauptfigur, *f.* (in einem Gemälde u. dergl.), figura principale.

Hauptfluß, *m.* (eines Landes), il più gran fiume; fiume principale.

Hauptfrage, *f.* domanda, richiesta principale.

Hauptfurche, *f. T. degli Agric.* capezzaggine, solcomaestro.

Hauptgaleere, *f.* galera capitana, la capitana.

Hauptgang, *m. T. de' Min.* filone principale della miniera.

Hauptgebäude, *n.* edifizio principale, maggiore, parte principale d'un edifizio.

Hauptgebrechen, *n.* difetto, magagna principale; il maggior difetto.

Hauptgegend, *f.* contrada principale. §. die vier Hauptgegenden der Welt, i quattro punti cardinali del mondo.

Hauptgegenstand, *m.* oggetto principale.

Hauptgeld, *n.* [Capital], capitale.

Hauptgeschäft, *n.* negozio, affare principale.

Hauptgeschoß, *n.* (im Hause), primo piano.
Hauptgeschwulst, *f. vedi* Kopfgeschwulst.
Hauptgesims, *n. T. degli Arch.* architrave, cornicione.
Hauptgestell, *n. T. degli Arch.* armadura principale. It. (am Pferdezaum), testiera.
Hauptgewinn, *m.* guadagno, vincita principale. It. (im Lotto), vincita principale. It. (beim Wettrennen u. s. w.), il maggior premio, il primo palio.
Hauptgläubiger, *m.* creditore principale.
Hauptglied, *n.* membro principale.
Hauptgrind, *m. vedi* Kopfgrind.
Hauptgrund, *m.* fondamento, base principale.
It. *Per* Hauptursache, *vedi.*
Hauptgut, *n.* possessione, podere principale.
Haupthaar, *n.* capellatura, capelliera, i capelli; *poet.* la chioma.
Haupthandel, *m.* negozio, commercio principale.
It. *Per* Hauptsache, *vedi.*
Haupthandlung, *f.* (eines Schauspiels, eines Heldengedichts), azione principale.
2) (einer Stadt), una delle primarie, prime case di negozio.
Hauptheer, *n.* il grosso dell' armata.
Haupthinderniß, *n.* ostacolo principale, il maggiore ostacolo.
Hauptidee, *f.* idea principale.
Hauptinhalt, *m.* contenuto principale.
Hauptkarte, *f.* [Generalkarte], carta generale.
Hauptkäufer, *m.* compratore principale; il miglior avventore.
Hauptkirche, *f.* cattedrale, basilica, metropolitana.
Hauptkissen, *n.* übl. Kopfkissen, *vedi.*
Hauptklage, *f.* doglianza principale, maggiore. It. (vor Gericht), querela, azione principale.
Hauptknoten, *m. Fig.* (im Schauspiele), intreccio, viluppo principale.
Hauptkohl, *m.* übl. Kopfkohl, *vedi.*
Hauptkopf, *m. Fig.* ingegno eminente, di prima riga.
Hauptkraft, *f.* forza primaria, virtù principale.
Hauptkrankheit, *f.* malattia principale. It. malattia pericolosa, grave. It. *vedi* Kopfübel, Kopfkrankheit.
Hauptkunde, *m.* avventore principale.
Hauptkunst, *f.* arte principale.
Hauptlager, *n. vedi* Hauptquartier.
Hauptlaster, *n.* vizio principale; it. capitale.
Hauptlehen, *n.* feudo principale, maggiore.
Hauptlehre, *f.* punto principale, massima fondamentale di una dottrina.
Hauptleute, *m. pl.* capitani.
Hauptlicht, *n. T. de' Pitt.* lume principale, predominante.
Häuptling, *m.* [Oberhaupt, Anführer], capo, duce; it. capipopolo, primario.
Häuptlings, *avv.* a capo all' ingiù.
Hauptlinie, *f.* linea principale. It. *T. di Fort.* linea capitale, la capitale. It. *T. de' Geneal.* linea diretta.
Hauptlos, *agg.* [kopflos], senza testa; it. *T. de' Nat.* acefalo.
It. *Fig.* ein hauptloses Heer, esercito senza capo, duce.
Hauptmacht, *f.* potere supremo, principale. It il forte, il nervo dell' esercito. §. die Hauptmächte Europa's, i potentati principali di Europa.
Hauptmangel, *m.* difetto, mancanza principale, essenziale.
Hauptmann, *m.* capitano. §. ein Hauptmann zu Fuß, zu Pferd, capitano d'infanteria, di cavalleria. §. (der Häscher), bargello, caposquadra.
Hauptmännin, *f.* capitanessa. It. la moglie d'un capitano.
Hauptmannschaft, *f.* capitanato.
Hauptmärtyrer, *m.* protomartire.
Hauptmauern, *f. pl.* muraglie maestre.
Hauptmerkmal, *n.* segno, contrassegno principale.
Hauptmittel, *n.* mezzo principale, primario.
2) rimedio sovrano, per eccellenza, uno specifico.
3) rimedio cefalico, un cefalico.
Hauptmusterung, *f. T. mil.* mostra, rivista generale.
Hauptnarr, *m.* arcipazzo, pazzo di prima sfera, solenne.
Hauptnenner, *m. T. degli Aritm.* denominatore generale.
Hauptniederlage, *f.* (von Waaren), magazzino, deposito principale.
2) *T. mil.* disfatta, strage generale.
Hauptort, *m.* capoluogo; it. *vedi* Hauptstadt.
Hauptperson, *f.* persona principale, più ragguardevole; il capo. §. (einer Sekte), corifeo. §. (einer Empörung), capo, capoparte, capipopolo. §. (in Schauspielen), interlocutore, personaggio principale.
Hauptpfarre, *f.* parrocchia primaria, principale.
Hauptpflaster, *n.* empiastro cefalico.
Hauptpflicht, *f.* dovere, obbligo principale, primario.
Hauptpforte, *f.* la porta principale, il portone.
Hauptpfühl, *m.* capezzale.
Hauptpillen, *f. pl.* pillole cefaliche.
Hauptposten, *m. T. mil.* capiposto.
Hauptplanet, *m.* pianeta principale.
Hauptprodukt, *n. vedi* Haupterzeugniß.
Hauptpulver, *n.* polvere cefalica.
Hauptpumpe, *f. T. di Mar.* pompa, tromba maestra.
Hauptpunkt, *m.* punto principale, essenziale. §. die vier Hauptpunkte des Himmels, i quattro punti cardinali del zodiaco. §. die Hauptpunkte eines Vertrages, gli articoli, i punti principali d'un contratto. §. das ist der Hauptpunkt bei der Sache, questo è il punto principale, essenziale della cosa; qui sta il punto.
Hauptquartier, *n. T. mil.* quartiere generale, del generalissimo, sopraggiuardia.
Hauptrechnung, *f.* conto generale. It. bilancio.
Hauptredner, *m.* oratore di prima riga, egregio.
Hauptregel, *f.* regola, norma principale.
Hauptregister, *n.* registro generale.
Hauptreligion, *f.* (eines Landes), religione dominante, culto stabilito.
Hauptriß, *m. T. degli Arch.* disegno principale.
Hauptrolle, *f.* (in einem Schauspiele), parte principale, la prima parte. §. die Hauptrolle haben, machen, spielen, avere, fare, recitare la prima parte. §. er spielt blos Hauptrollen, recita solo prime parti, non fa che i primi personaggi.
Hauptrunde, *f. T. mil.* ronda del maggiore.
Hauptrüstung, *f. T. degli Arch.* armadura principale.
Hauptsache, *f.* cosa, affare principale, essenziale, il più importante; it. la sostanza dell' affare. §. Etwas zur Hauptsache machen, fare d'una cosa il principale oggetto. §. über Nebendinge die Hauptursache vernachlässigen, lasciare il proprio per l'appellativo. §. zur Hauptsache kommen, venire al punto principale, all' *ergo*, al *quidem*, alla conclusione, alle strette.
Hauptsächlich, *agg.* principale, essenziale, primario. §. die hauptsächlichsten Wahrheiten der Religion, le principali verità della religione. §. die hauptsächlichste Bedingung, la clausula, la condizione principale.
Hauptsächlich, *avv.* principalmente, sopra tutto, sovr' ogni cosa, particolarmente. §. darauf kömmt es hauptsächlich an, dipende sopra tutto da questo, qui sta il punto. §. hauptsächlich muß man darauf achten, daß.... sovr' ogni cosa convien badare, che..... §. das Hauptsächlichste dabei ist, il tutto sta.... il punto principale si è....
Hauptsatz, *m.* [Grundsatz], massima, principio fondamentale. It. (in einer Rede), soggetto, tema.
It. *T. di Mus.* tema; soggetto.
Hauptsäule, *f.* colonna principale.
Hauptschade, *m.* danno principale, maggiore.
Hauptschanze, *f. T. di Fort.* forte, bastione reale.
Hauptschatz, *m.* tesoro principale.
Hauptschein, *m.* [Heiligenschein], aureola.
Hauptschelm, *m.* birbante, barone di prima sfera.
Hauptschiff, *n.* nave ammiraglia, principale.
Hauptschlacht, *f.* battaglia decisiva.
Hauptschlag, *m.* gran colpo. It. (im Spiele), colpo fortunatissimo.
Hauptschlüssel, *m.* chiave maestra.
Hauptschmerz, *m.* übl. Kopfschmerz, *vedi.*
Hauptschmuck, *m.* ornamento principale.
2) *Per* Kopfputz, *vedi.*
Hauptschriftsteller, *m.* il migliore, principal autore [fra più autori, o su d'una cosa]; it. autore classico.
Hauptschuld, *f.* debito principale.
Hauptschuldner, *m.* debitor principale.



Hauptschule, *f.* scuola superiore, primaria.
Hauptschutz, *m.* protezione principale.
Hauptschwein, *n.* *T. de' Cacc.* cinghiale grosso. It. cinghiale che ha messo le zanne.
Hauptschwierigkeit, *f.* la massima, la maggiore difficoltà, il più difficile della cosa.
Hauptsegel, *n.* *T. di Mar.* vela maestra.
Hauptseite, *f.* canto, lato principale. §. [einer Münze], esergo, il ritto. §. (eines Gebäudes), facciata.
Hauptsorge, *f.* cura, premura maggiore, principale.
Hauptspaß, *m.* spasso, trastullo grande, matto, da sganasciarsi dalle risa.
Hauptspieler, *m.* giuocatore per la vita, appassionatissimo, di prima riga. It. banchiere.
Hauptspiritus, *m.* spirito cefalico.
Hauptsprache, *f.* (in einem Lande), lingua dominante, del paese; it. *Per* Muttersprache, *vedi.*
It. *Per* Ursprache, *vedi.*
Hauptspruch, *m.* sentenza finale, definitiva.
Hauptstadt, *f.* città capitale, la capitale, metropoli.
Hauptstädter, *m.* **-in**, *f.* abitante, cittadino d'una capitale.
Hauptstamm, *m.* tronco, troncone. It. *Fig.* (eines Geschlechtes), stipite d'una schiatta.
Hauptstände, *m. pl.* (eines Landes, Reiches), gli stati generali, principali.
Hauptstärkung, *f.* confortativo cefalico.
Hauptstelle, *f.* luogo, sito principale. It. [bei Tisch], il primo posto, il luogo d'onore. It. (in der Bibel, einem Werke), passaggio, passo, luogo principale.
Hauptsteuer, *f.* übl. Kopfsteuer, *vedi.*
Hauptstock, *m.* *vedi* Hauptgeschoß.
Hauptstollen, *m.* *T. de' Min.* cava principale.
Hauptstrahl, *m.* *T. degli Ottici*, raggio principale.
Hauptstraße, *f.* (einer Stadt), strada principale. It. (in einigen Städten Italiens), il corso.
2) *Per* Landstraße, strada maestra, reale.
Hauptstreich, *m.* [Meisterstreich], colpo maestro, colpo, tiro da maestro.
Hauptstück, *n.* parte principale. It. articolo principale, capo. §. die Hauptstücke des Glaubens, gli articoli di fede. It. *vedi* Kopfstück.
Hauptsturm, *m.* *T. mil.* assalto, sforzo generale.
Hauptstütze, *f.* appoggio, sostegno principale.
Hauptsucht, *f.* *T. de' Veter.* (der Pferde), male di testa. It. *T. de' Med.* alopecia, alopezia.
Hauptsüchtig, *agg.* *T. de' Veter.* che ha male alla testa.
Hauptsumme, *f.* la somma totale, il totale.
Hauptsünde, *f.* [Todsünde], peccato capitale, mortale.
Hauptteil, *m.* parte principale.
Hauptteilnehmer, *m.* partecipante, interessato, socio principale.
Haupttor, *n.* porta principale, maggiore.
Hauptthür, *f.* uscio principale, portone.
Haupttreffen, *n.* *T. mil.* battaglia decisiva.
Haupttugend, *f.* virtù cardinale, principale.
Hauptübel, *n.* [Kopfübel], mal di testa, dolor di capo. It. il male principale, maggiore.
Hauptumriß, *m.* (eines Gemäldes), bozzo, abbozzo.
Hauptumstand, *m.* circostanza principale.
Hauptunterschied, *m.* differenza principale.
Haupturheber, *m.* autore, motore principale.
Haupturkunde, *f.* documento, strumento principale.
Hauptursache, *f.* causa, cagione principale, ragione primaria.
Haupturtheil, *n.* *vedi* Hauptspruch.
Hauptverbrechen, *n.* delitto capitale; it. delitto principale.
Hauptverbrecher, *m.* malfattore di prima riga; il più scellerato tra' malfattori.
Hauptverdeck, *n.* *T. di Mar.* cassa di regia.
Hauptvergnügen, *n.* divertimento prediletto, principale, il massimo diletto, piacere.
Hauptverräther, *m.* *vedi* Hochverräther.
Hauptversehen, *n.* errore grossolano, strafalcione madornale.
Hauptvestung, *f.* *vedi* Hauptfestung.
Hauptwache, *f.* sopragguardia.
Hauptwahrheit, *f.* verità fondamentale. §. die Hauptwahrheiten der christlichen Religion, le verità fondamentali della fede cristiana.
Hauptwall, *m.* vallo, riparo principale.
Hauptwasser, *n.* acqua cefalica.
Hauptweh, *n.* übl. Kopfweh, *vedi.*
Hauptwerk, *n.* (eines Schriftstellers), opera principale, più distinta d'un autore.
Hauptwind, *m.* vento cardinale.
Hauptwirkung, *f.* effetto principale.
Hauptwissenschaft, *f.* scienza fondamentale.
Hauptwort, *n.* *T. di Gram.* nome sostantivo; il sostantivo.
Hauptwunde, *f.* la maggiore, la più pericolosa ferita.
2) *Per* Kopfwunde, *vedi.*
Hauptwurzel, *f.* radice maestra, fittone.
Hauptzahl, *f.* numero cardinale; it. somma principale.
Hauptzeichen, *n.* segno, indizio principale, primario.
Hauptzeuge, *m.* testimonio principale.
Hauptzierde, *f.* ornamento principale. §. diese Kirche ist eine Hauptzierde unserer Stadt, questa chiesa è l'ornamento principale di nostra città. It. *vedi* Hauptschmuck.
Hauptzug, *m.* tratto principale, caratteristico, distintivo. §. die Hauptzüge ihres Gesichtes sind regelmäßig, i lineamenti principali, le fattezze principali del suo volto sono regolari. §. Geiz ist ein Hauptzug in ihrem Charakter, l'avarizia è il distintivo del suo carattere.
Hauptzweck, *m.* mira, scopo principale.
Haus, *n.* casa; *poet.* magione; fabbrica, edifizio. §. ein hölzernes Haus, Haus von Fachwerk, casa di legno, la cui ossatura è di legname. §. ein massives, steinernes Haus, una casa massiccia, di mattoni, di pietra. §. ein einstöckiges, zwei-, dreistöckiges Haus, casa d'un piano, di due, di tre piani. §. ein freistehendes Haus, casa [che sta] isolata. §. ein schlechtes, ärmliches Haus, casuccia, casipola. §. ein baufälliges Haus, casa che minaccia rovina; casolare. §. ein mit Stroh, Schindeln gedecktes Haus, una capanna, un tugurio. §. ein Haus auf dem Lande [Landhaus], casa di campagna, casino, villa. §. ein kleines Haus, casetta, casuccia, casina, caserella. §. ein großes Haus, casone. §. das Haus des Herrn, la casa del Signore, di Dio. §. ein eignes Haus haben, Haus und Hof haben, avere casa propria, essere proprietario d'una casa. §. von Haus zu Haus gehen, andare di casa in casa.
§. *Prov.* 1. des Vaters Segen baut den Kindern Häuser, aber der Mutterfluch reißt sie nieder, la benedizione paterna è la fortuna de' figliuoli, la maledizione della madre però l'annichila.
§. *Prov.* 2. Wenn das Haus fertig ist, stirbt der Wirth, nido fatto, gazza morta.
2) *Per* Wohnung, abitazione, casa, dimora. §. zu Hause sein, essere, stare a, in casa. §. ist die Frau, der Herr, die Herrschaft zu Hause? è in casa la padrona, il padrone? sono in casa i signori, i padroni? §. es ist Niemand zu Hause, non c'è nissuno in casa, nissuno è in casa. §. nach Hause gehen, sich nach Hause begeben, andare, ritornare a casa. §. ich traf ihn nicht zu Hause, non lo trovai in casa. §. aus dem Hause gehen, uscire di casa. §. im fremden Hause, in casa d'altri, altrui, nell' altrui casa. §. nicht aus dem Hause kommen, non uscire di casa, restare sempre a casa. §. das Haus hüten, zu Hause bleiben, guardare la casa, restare a casa. §. im Hause, außer dem Hause, a, in casa, fuor di casa. §. der Herr, die Frau, der Sohn vom Hause, il padrone, la padrona di casa, il figlio del padrone di casa. §. ins Haus gehören, essere di casa. §. Etwas im Hause verrichten, fare q. c. a casa, senza uscire di casa. §. sie haben ihn aus dem Hause gejagt, l'hanno scacciato di casa, gli hanno fatto baciare il chiavistello. §. Jeder ist Herr in seinem Hause, ognuno è padrone in casa sua; ogni cane è leone in casa sua. §. Einem das Haus, sein Haus verbieten, proibire ad uno di metter piede in casa sua, di passarne la soglia. §. Einen ins Haus nehmen, prendere alcuno in casa sua, dargli albergo, ricetto. §. eine Dame nach Hause begleiten, führen, accompagnare, condurre una signora a casa. §. von Hause kommen, venirne da casa. §. er ist bei uns wie zu Hause, egli sta, vive in casa nostra come a casa sua, nostra casa è la sua.

§. *Fig.* in einer Kunst, Wissenschaft zu Hause sein, essere pratico, versato in qualche arte, scienza. §. in einem Geschäfte zu Hause sein, essere pratico, esperto di qualche affare. §. er ist mit seinen Gedanken nicht zu Hause, non ha i suoi pensieri a casa, egli è distratto. §. er ist nicht recht zu Hause, non è in se, è fuor di cervello, ha dato il cervello a rimpedulare. §. mit Etwas zu Hause bleiben, tralasciare, lasciare stare q. c., non metterla in campo. §. bleibe mir mit deinen Späßen zu Hause, tieni a te i tuoi scherzi, lascia stare, vattene con le tue burle.

3) *Per* Heimath, Vaterland, casa, patria. §. nach Hause reisen, ritornare in patria; ripatriare. §. Briefe von Hause bekommen, ricevere, avere lettere da casa sua, del suo paese, da' suoi parenti. §. nach Hause schreiben, scrivere a' suoi [di casa]. §. sich nach Hause sehnen, spasimare di rivedere i suoi, la patria, di ripatriare. §. wo ist er zu Hause? di che paese è egli? §. er ist nirgend zu Hause, non ha domicilio stabile, fisso, è un giramondo. §. er ist in Italien zu Hause, è Italiano [di nascita, nativo], è nato in Italia. §. der Bär ist in den kältern Gegenden zu Hause, l'orso vive nelle regioni settentrionali; l'orso è un animale del Norte. §. die Ananas, die Palme ist nur im heißen Himmelsstriche zu Hause, l'ananasse, la palma è una pianta de' paesi tropici, che ci è venuta da' paesi tropici. §. er ist ein Schelm, ein Lügner, ein Narr u. s. w. von Hause aus, è un barone, un bugiardo, un pazzo ec. nato e creato, di prima riga.

4) *collett.* das ganze Haus, tutta la casa, tutti di casa, tutti quelli che dimorano in una casa. §. auf dies Geschrei lief das ganze Haus zusammen, a queste grida corsero tutti i pigionanti. §. ein angesehenes Haus, una casa, famiglia ragguardevole, cospicua. §. er hat in den vornehmsten Häusern Zutritt, egli è ammessso nelle prime, primarie, più illustre case, famiglie.

5) *Per* Familie, Geschlecht, casa, stirpe, famiglia. §. ein erloschenes Haus, casa estinta. §. die Prinzen, Glieder des königlichen Hauses, i principi, i membri della casa reale. §. das Preußische Haus, la casa, famiglia reale di Prussia. §. er stammt aus einem alten Hause, egli è, trae l'origine da antica e nobile famiglia. §. eine Person aus, von gutem Hause, persona ben nata, di buona, di onesta famiglia.

§. NB. Nur die Blutsverwandten gehören zu einer Familie, einem Geschlechte, einem Hause, solamente i consanguinei appartengono ad una famiglia, alla stessa schiatta, alla stessa casa.

6) *Per* Haushalt, Wirthschaft, casa, maneggio; famiglia. §. sein Haus einrichten, metter su casa; it. disporla, metterla in ordine. §. seinem Hause gut vorstehen, governare ben la sua casa, stare con l'occhio a casa. §. ein Haus machen, far casa. §. ein großes Haus machen, fare gran casa. §. die Bedürfnisse des Hauses, i bisogni di casa, l'occorrevole d'una famiglia. §. §. da schickt uns dein Oheim Etwas für's ins Haus, tuo zio ci manda q. c. in casa, manda q. c. pe' nostri bisogni, per [arricchire] la dispensa.

§. *Fig.* spielen Sie das Pianoforte, die Geige u. s. w.? ein wenig; so für's Haus, suonate il pianforte, il violino? un poco, così per mio diletto, per passar il tempo. §. Haus halten, governare la casa, avere il maneggio di casa. §. sie hält ihrem Bruder Haus, ella governa la casa di suo fratello, ne ha il governo. §. mit seiner Zeit gut Haus halten, spendere, impiegar bene il suo tempo. §. sein Haus bestellen, mettere ordine a' suoi affari, metterli in ordine. It. *Fig.* fare il suo testamento; acconciare i fatti suoi. §. bestelle dein Haus, denn du mußt sterben, fa l'atto di contrizione, chè pochi momenti di vita ti restano.

§. *Prov.* mit Vielem hält man Haus, mit Wenigem kommt man [auch] aus, col molto si sta bene, col poco un si sostiene; se ho assai, casa mantengo, se ho poco mi sostengo.

7) *T. de' Commerc.* ein gutes, sicheres, solides Haus, una casa sicura, ben accreditata, di gran credito.

8) das Haus der Gemeinen, das Haus der Lords, der Pairs [in England], la camera de' comuni, bassa, la camera de' Pari, alta.

§. *T. degli Astrol.* die zwölf Häuser der Sonne, le dodici case del sole. §. den Himmel in seine zwölf Häuser abtheilen, domificare il cielo. §. die Abtheilung in zwölf Häuser, domificazione.

9) *Per simil.* das Haus einer Schnecke, la casa, il guscio d'una chiocciola. §. eine Schnecke ohne Haus, lumaca, lumacone ignudo.

10) *Fam.* du altes, ehrliches Haus, tu mio caro e buon compagno, amicone del cuore. §. er ist ein lustiges Haus, egli è un uomo gioviale, quanto mai giocondo, faceto, ilare.

Hausaltar, *m.* altare eretto [provvisionalmente] in casa.

Hausandacht, *f.* divozione di casa, che si fa in casa.

Hausangelegenheit, *f.* affare di casa, casalingo, domestico.

Hausanzug, *m.* abiti, vestito di casa.

Hausapotheke, *f.* spezieria portatile, di casa.

Hausarbeit, *f.* lavoro di casa, domestico.

Hausarme, *m.* e *f.* povero di casa, che viene ogni dato tempo a ricever limosine; it. povero vergognoso.

Hausarrest, *m.* arresto in [propria] casa.

Hausarznei, *f. vedi* Hausmittel.

Hausarzt, *m.* medico di casa.

Hausbacken, *agg.* hausbacken Brod, pan casereccio, casalingo.

It. *Fig.* ein schlichter, hausbackener Verstand, sano giudizio, ingegno semplice, senza presunzione.

Hausbau, *m.* fabbrica di, il fabbricare una casa.

Hausbedarf, *m.* i bisogni, le provvisioni, l'occorrevole di casa, della famiglia.

Hausbediente, *m.* servidore di casa, famiglio.

Hausbesitzer, *m.* proprietario, padrone di casa.

Hausblase, *f.* übl. Hausenblase, *vedi*.

Hausbrief, *m.* titolo di possessione [documento della compra d'una casa].

Hausbrod, *n.* pan casereccio, casalingo.

Hausbuch, *n.* [Wirthschaftsbuch], libro delle spese di casa, giornaliere; it. libro delle entrate e delle spese.

Hausbüffel, *m. Fig. Fam.* il somaro, l'asino di casa; il cavallo da strapazzo.

Hausbursch, *m.* ragazzo, servitorello di casa. It. (auf Universitäten), studiante, studente che dimora a camera locanda.

Hauscapelle, *f.* capella di casa, in propria casa, oratorio.

Häuschen, *n. dim.* di Haus, casetta, casina, casella, caserella. §. ein niedliches Häuschen, casettina, caserellina.

Hausdieb, *m.* **-in**, *f.* ladro domestico.

Hausdiebstahl, *m.* furto domestico.

Hausdiele, *f. vedi* Hausflur.

Hausdienerschaft, *f.* la servitù; i famigli, i domestici.

Hausdrache, *m. Fig. Fam.* drago, dragonessa di donna, moglie indiavolata.

Hausehre, *f.* onore di casa.

2) *Fig. Per* Ehefrau, la consorte, la cara metà, la donna di casa.

Hausen, *v. n.* [wohnen], abitare, dimorare, stare. §. mit einander hausen, coabitare, convivere, dimorare, stare, vivere insieme. §. sie hausen übel mit einander, vivono in discordia, in disunione. §. eine alte Ruine, wo die Eulen hausen, una antica rovina che serve di ricetto, di albergo a' gufi. §. der Pöbel glaubt, daß ein Geist dort hause, la plebe ha la superstizione, che uno spirito vi vada attorno. §. hier werde ich nicht lange hausen, qui non resterò, soggiornerò, dimorerò lungo tempo.

2) *Per* Haus halten, wirthschaften, governare la casa, avere il governo di casa.

3) arg, übel hausen, malmenare, devastare, mettere a soqquadro. §. die Feinde haben in diesem Lande übel, arg gehauset, i nemici hanno devastato, messo a soqquadro questo paese. §. der Sturm, die Fluten haben übel, schrecklich gehauset, la tempesta, i fiotti hanno tutto devastato, hanno cagionato gran danno.

4) *Per* toben, lärmen, poltern, fare fracasso, strepito, romore, strepitare, fare il diavolo a quattro. §. der Wind hauset fürchterlich, il vento fischia orribilmente, fa un gran frastuono.

5) *v. a. Per* beherbergen, *vedi*.

Hausen, *m. T. de' Nat.* sorta di storione [da cui si cava l'ittiocolla].

Hausenblase, *f.* colla di pesce, ittiocolla.

Hausenrogen, *m.* [Caviar], caviale.

Hauseule, *f.* civetta.

Hausfliege, *f.* übl. Stubenfliege, *vedi*.

Hausflur, *f.* vestibulo, ingresso.

Hausfrau, *f.* donna, padrona di casa, la padrona.

Hausfreund, *m.* amico di casa. §. Hausfreund sein, essere [amico] di casa.

Hausfriede, *m.* pace domestica.

Hausgeflügel, *n.* pollame [di cortile].

Hausgenoß, *m.* coabitatore, chi dimora, abita nella stessa casa. §. alle Haus-

genossen, tutti i pigionanti; pigionati, abitatori d'una casa.

2) die Hausgenossen, le persone di casa, della famiglia.

Hausgenossenschaft, *f.* coabitazione. It. tutta la famiglia; it. la servitù.

Hausgeräth, *n.* mobili, utensili, masserizie di casa.

Hausgeschäft, *n.* faccenda, affare casalingo, domestico.

Hausgesinde, *n.* servitù, servidorame, i domestici.

Hausgiebel, *m.* comignolo.

Hausgötter, *m. pl.* Dei caserecci, i Penati, i Lari.

Hausgottesdienst, *m. vedi* Hausandacht.

Hausgötze, *m. vedi* Hausgötter.

Haushahn, *m.* gallo domestico.

Haushalt, *m. vedi* Haushaltung.

Haushalten, *v. n.* governare la casa, avere il governo, il maneggio di casa. §. gut haushalten, economizzare; maneggiare bene il suo. §. schlecht haushalten, dissipare, sprecare, amministrar male il suo. §. mit Etwas haushalten, fare economia, risparmio di q. c. §. mit seiner Zeit haushalten, spendere, impiegar bene il suo tempo.

Haushalter, } *m.* [Wirthschafter, **Haushälter**, } Verwalter], massajo, economo; it. spenditore, faccendiere.

Haushälterin, *f.* [Wirthschafterin, Ausgeberin], massaja, economa; spenditrice, faccendiera. §. eine gute Haushälterin, una donna economa, casalinga, una buona donna di casa.

Haushälterisch, *agg.* [wirthlich, sparsam], economico, economo, che spende con misura, con regola, con parsimonia, che economizza, assegnato. §. sie ist sehr haushälterisch, è una donna molto assegnata, ella spende con misura, è economica.

Haushälterisch, *avv.* economicamente, con economia, assegnatamente. §. haushälterisch leben, vivere assegnatamente, menare una vita parca, assegnare le sue spese.

§. *Fig.* haushälterisch mit seiner Zeit sein, umgehen, far caso, capitale d'ogni momento, spendere bene, impiegare assegnatamente il suo tempo, non dissiparlo.

Haushaltung, *f.* [Wirthschaft], governo, maneggio di casa, economia. §. sie versteht die Haushaltung, ella s'intende del governo, maneggio di casa, sa ben maneggiare gli affari domestici, è buona economa. §. seine eigne Haushaltung haben, avere, tenere, far casa. § er besorgt die Haushaltung selbst, egli stesso ha cura del governo di casa.

2) *Per* Familie, famiglia. §. es sind vier Haushaltungen in diesem Hause, in questa casa abitano, stanno ad abitare quattro famiglie.

Haushaltungsbuch, *n.* übl. Wirthschaftsbuch, *vedi.*

Haushaltungskunst, *f.* l'economia, l'economica, arte di governar bene la casa.

Haushenne, *f.* gallina domestica.

Hausherr, *m.* padrone, capo di casa.

Haushoch, *agg.* e *avv.* dell'altezza d'una casa, alto come una casa. §. haushohe Wellen, onde alte com' una casa; cavalloni, onde montuose. §. die Wogen gingen haushoch, warfen uns haushoch, le onde s'alzavano, si lanciavano fino alle nuvole.

Haushofmeister, *m.* maestro di casa, maggiordomo.

Haushühner, *n. pl.* galline, pollame.

Haushund, *m.* cane da guardia.

Hausiren, *v. n.* e hausiren gehen, andar facendo il mestiere.

Hausirer, *m.* merciajuolo che va in giro, spazzino.

Hausirkasten, *m.* botteghino.

Hausjungfer, *f.* fante, fantesca, serva di casa.

Hauskaninchen, *n.* coniglio domestico.

Hauskapelle, *f. vedi* Hauscapelle.

Hauskauf, *m.* compra di casa.

Hauskleid, *n.* vestito di casa.

Hausknecht, *m.* mozzo; servo di casa.

Hauskost, *f. vedi* Hausmannskost.

Hauskreuz, *n. Fig.* croce di casa, tribolo domestico, quotidiano.

Hauskrieg, *m.* discordia, disunione domestica.

Hauskrone, *f.* corona di casa principesca.

Hauslaub, *n.* } *T. de. Bot.* sem-**Hauslauch**, *m.* } previva.

Hauslehrer, *m.* pedante, pedagogo, precettore, maestro de' figlinoli.

Hauslehrerstand, *m.* condizione d'un pedante.

Hauslehrerstelle, *f.* posto d'un pedante.

Häuslein, *n. vedi* Häuschen.

Hausleinwand, *f.* tela fatta in casa; it. tela di durata.

Häusler, *m.* contadino pigionale. It. contadino che non ha beni stabili.

Hausleute, *pl.* [Miethleute], pigionali, pigionanti, gli abitatori d'una casa.

Häuslich, *agg.* domestico, di casa, casalingo. §. das häusliche Leben, la vita domestica. §. häusliche Angelegenheiten, Geschäfte, Arbeiten, affari domestici, casalinghi, faccende, lavori di casa. §. die häuslichen Sorgen, cure domestiche, del maneggio di casa. §. der häusliche Frieden, die häusliche Eintracht, la pace, la concordia domestica. §. ein häusliches Fest, festa di famiglia. §. die häusliche Wohlfahrt, felicità, prosperità di casa, domestica. §. häusliche Geschicklichkeiten, Tugenden, buone qualità; virtù di una donna di casa. §. ein häuslicher Zwist, dissensione domestica. §. ein häusliches Weib, donna casalinga, che bada al governo di casa. §. eine häusliche Kleidung, vestito di casa, semplice, composto. §. ein häusliches Mahl, pasto frugale, sobria mensa domestica.

Häuslich, *avv. p. e.* häuslich leben, fare, menare una vita casalinga, stare volentieri in casa. §. sich an einem Orte häuslich niederlassen, fissare la sua dimora, domiciliarsi in qualche luogo.

Häuslichkeit, *f.* spirito casalingo; propensione alla vita domestica.

2) *Per* Wirthschaft, *vedi.*

Häusling, *m. vedi* Häusler.

Hausmädchen, *n.* } fante, serva di **Hausmagd**, *f.* } casa.

Hausmann, *m. vedi* Hausgenoß. It. *Per* Hausherr, *vedi.* It. *Per* Häusler, *vedi.*

2) *Per* Miethsmann, pigionale, pigionante.

Hausmannskost, *f.* pentolino, la sobria e frugale mensa domestica. §. ich bin an Hausmannskost gewöhnt, sono avvezzo al mio pentolino, alla mia mensa domestica.

Hausmarder, *m.* faina; mortora domestica.

Hausmark, *n. T. de' Bot.* atamanta; mea.

Hausmarschall, *m. vedi* Hofmarschall.

Hausmaus, *f.* sorcio domestico.

Hausmeister, *m. vedi* Haushofmeister.

Hausmiethe, *f.* pigione, affitto di casa.

Hausmittel, *n.* rimedio domestico, di casa.

Hausmutter, *f.* madre di famiglia, donna buona, donna di casa.

Hausmütterchen, *n. vezz.* la cara donnetta di casa.

Hausordnung, *f.* ordine, regolamento di casa. It. eine gute Hausordnung, buon ordine, buoni regolamenti stabiliti in una casa.

Hausplage, *f. vedi* Hauskreuz.

Hausrath, *m. vedi* Hausgeräth.

Hausrecht, *n.* diritto che uno ha nella propria casa, d'un padron di casa. § sein Hausrecht brauchen, far uso de' diritti in casa sua [cioè: mostrare l'uscio ad uno].

Hausregiment, *n.* governo di casa.

Haussache, *f.* cosa, faccenda di casa, affare domestico, casalingo.

Haussässig, *agg.* che ha casa propria, che possiede una casa.

Hausschlange, *f.* natrice. It. *vedi* Natter.

Hausschlüssel, *m.* chiave di casa.

Hausschwalbe, *f.* rondinella domestica.

Hausschwamm, *m.* sorta di fungo [*merulius vastator L.*].

Hausschwelle, *f.* soglia della porta [d'una casa].

Haussegen, *m.* benedizione, prosperità di casa.

2) *Fig.* i figliuoli, la famiglia.

Haussorge, *f.* Haussorgen, cure domestiche, del maneggio domestico.

Hausspeise, *f. vedi* Hausmannskost.

Haussperling, *m.* pàssera domestica.

Hausspinne, *f.* ragno domestico, comune.

Hausstand, *m.* casa, famiglia. §. mein Hausstand kostet mir viel, il mantenimento della mia casa, della mia famiglia mi costa molto. §. in den Hausstand treten, accasarsi, metter su, aprir casa; ammogliarsi, maritarsi.

Haussteuer, *f.* cànone su d'una casa.

Hausstreit, *m. vedi* Hauskrieg.

Haussuchung, *f.* perquisizione domiciliare. §. Haussuchung halten, fare una perquisizione domiciliare.

Haustaube, *f.* colombo casalingo, piccione grosso.

Haustenne, *f. vedi* Hausflur.

Hausteufel, *m Fig.* disturbatore,

-trice della pace domestica. It. moglie indiavolata, una furia; it. marito indiavolato.
It. *T. de' Nat.* braviere (Vogel).
Hausthier, *n.* animale domestico.
Hausthür, *f.* uscio, porta di casa.
Haustrauer, *f.* lutto di una famiglia; it. gramaglia, bruno che porta una famiglia.
Haustrauung, *f.* sposalizio [che si fa] in casa privata.
Haustrunk, *m.* bevanda ordinaria.
Haustruppen, *pl.* (eines Fürsten), guardia privata d'un principe.
Hausunke, *f.* rospo, botta terrestre. It. *Fig.* donna, uomo che sta sempre intanato [a casa].
Hausvater, *m.* padre di famiglia, padrone di casa.
Hausverkauf, *m.* vendita d'una casa.
Hausverwalter, *m.* castaldo; it. [auf dem Lande], fattore di villa.
Hausverwalterin, *f.* [Haushälter.n], massaja. It. moglie del castaldo; castalda.
Hausverwaltung, *f.* governo, maneggio di casa, dell' economia domestica.
Hausvogt, *m. vedi* Hausverwalter. It. *vedi* Stockmeister.
Hausvogtei, *f.* fattoria, castalderia. It. le carceri pubbliche.
Hauswäsche, *f.* biancheria ordinaria di casa.
Hauswesen, *n.* gli affari domestici, governo, maneggio di casa. §. dem Hauswesen vorstehen, avere il governo, il maneggio di casa.
Hauswirth, *m.* padrone, proprietario di casa.
Hauswirthin, *f.* padrona, proprietaria di casa.
Hauswirthschaft, *f. vedi* Haushaltung.
Hauswurz, *f. vedi* Hauslaub.
Haußen, *avv. vedi* draußen; e *prep. vedi* außerhalb.
Hauszins, *m.* fitto, affitto, pigione di casa.
Hauszucht, *f.* disciplina domestica.
Haut, *f.* [des Menschen], pelle. §. die obere, feine Haut, epidermide, cuticola. §. die untere, fleischige Haut, la cute. §. unter der Haut befindlich, subcutaneo. §. zu Haut gehörig, cutaneo. §. die Lehre von der Haut, dermologia. §. die harte Haut, callo, callosità. §. §. zwischen Haut und Fleisch, tra carne e pelle, tra pelle e pelle. §. die Haut (eines großen Thieres), cuojo. §. (eines kleineren Thieres), pelle, spoglia. §. (einer Schlange, Raupe, Spinne, Wurmes), spoglia, scoglia. §. die Haut ablegen, abwerfen, deporre, gettare la spoglia. §. einem Thiere die Haut abziehen, scorticare un animale, cavargli la pelle. §. einem Aale, einer Schlange die Haut abstreifen, scorticare un'anguilla, serpe, cavarle la spoglia. §. eine harte, dicke, weiche, feine, dünne Haut, pelle dura, grossa, molle, delicata, sottile. §. eine trockne, rauhe, sanfte, glatte, sammtne Haut, pelle secca, asciutta, ruvida, delicata, morbida, liscia, come velluto. §. sie hat eine sehr weiße Haut, ella ha le carni sì bianche da potervi scrivere. §. eine neue Haut bekommen, rimettere la pelle. §. die gefleckte, bunte Haut [eines Tigers, Leoparden], la pelle indanajata. §. mir schauert die Haut, mi sento rabbrividire, mi sento raccappricciare. §. die scharfen Säfte haben sich auf die Haut geworfen, gli umori acri si son portati alla pelle. §. ein Geschwür aus heiler Haut, apostema venuta da se, naturalmente. §. die Haut (der Apricosen, Pfirschen, Weinbeeren), pelle, pellicola, buccia. §. (einer Zwiebel), scorza.
2) *Fig.* eine lose Haut, pezzo di birbo, un furfante bello e buono. §. eine gute ehrliche Haut, uomo di buona pasta, un buon uomaccio, un buon diavolo. §. N. die gute, ehrliche Haut, la buona limosina di N. §. er ist nichts als Haut und Knochen, egli non è che pelle ed ossa. §. er steckt in keiner guten, gesunden Haut, non è uomo di buona salute, è malaticcio, ha umori cattivi. §. ich möchte nicht in seiner Haut stecken, non vorrei essere nella sua pelle, ne' suoi panni. §. er ist mit Haut und Haar ein Taugenichts, è un birbante nato e creato, calzato e vestito. §. der Wolf hat das Schaf mit Haut und Haaren aufgefressen, il lupo ha divorato la pecora e la lana, la pecora tutta intera. §. eine Sache mit Haut und Haaren bezahlen, pagare e strapagare una cosa. §. Einem die Haut über die Ohren ziehen, scorticare, pelare uno. §. Einem auf die Haut brennen, knallen, far fuoco, tirare una schioppettata ad uno, abbruciarlo. §. Einem die Haut voll schlagen, rivedere il pelo ad uno, dargli un carico di legnate, bastonarlo come va. §. Einem recht auf die Haut greifen, toccare, pungere uno in sul vivo; fargli acerbi rimproveri. §. es ist ihm bange für seine Haut, ha paura per la sua pelle, di lasciarvi la pelle. §. seine Haut theuer verkaufen, vendere a caro prezzo la sua pelle, la sua vita. §. sich seiner Haut wehren, difendere la sua pelle, la sua vita. §. mit heiler Haut davon kommen, cavarsela senza lasciarvi del suo pelo, scamparla bella. §. es mit seiner Haut bezahlen, lasciarvi la pelle, la vita. §. es gilt seine Haut, ne va la sua pelle, la sua vita. §. seine Haut selbst zu Markte bringen, esporsi al pericolo senza bisogno; cadere pazzamente in bocca al lupo. §. bis auf die Haut naß werden, venir bagnato sino alla pelle, sino alle ossa. §. die Haut juckt ihm, gli pizzicano le reni; vuol toccar delle botte, si sente voglia di assaggiare il bastone. §. auf der faulen Haut liegen, acculattare, culattare le panche, poltroneggiare, covar la cenere. §. wieder in die alte Haut schlüpfen, ritornare al solito modo di vivere. §. er wird die alte Haut nicht ablegen, non cangerà di vita, di costume; cangerà il pelo, ma non il vizio. § vor Zorn, Ungeduld aus der Haut fahren wollen, non capire nella pelle [per la stizza, impazienza].
§. *Prov.* aus fremder Haut [Leder] ist gut Riemen schneiden, dal cuojo altrui [si fanno] larghe coregge, è un bello spendere coll' altrui borsa, o a conto altrui.
3) eine abgezogene, zubereitete Haut, pelle concia, cuojo. §. die Häute zubereiten, gerben, conciare le pelli. §. eine rohe, ungegerbte Haut, pelle cruda, fresca.
§. *T. degli Anat.* membrana, tunica.
4) *Per simil.* die Haut (auf der Milch u. dergl.), panna, cotenna. §. (auf Urin), emorema.
Hautausschlag, *m.* esantèma.
Hautbeschreibung, *f. T. degli Anat.* dermografia.
Hautbois, *f. vedi* Hoboe u. s. w.
Häutchen, *n. dim.* di Haut, pelletta, pellicola, pellicina, cuticola. It. membrana, tunica.
Häuteln, *v. a.* levare, togliere la pellicola, spellare.
Häuten, *v. a.* spellare, cavar la pelle, scorticare. §. sich häuten, spellarsi, cambiare la pelle. It. [von Schlangen, Spinnen], deporre, gettare la spoglia. §. (von Seidenwürmern), esser in muta.
Hautfarbe, *f.* (des Menschen), carnagione.
Hautflosser, *m. T. de' Nat.* dermottero.
Häutig, *agg.* coperto di pelle; membranoso. §. häutige Wurzeln, Stengel, radice, gambo tunicato. §. häutige Milch, latte coperto di, con la panna.
§. *T. de' Med.* die häutige Bräune, *vedi* Bräune.
Hautkrankheit, *f.* malattia cutanea.
Hautlehre, *f. T. degli Anat.* dermologia.
Hautmuskel, *m. T. degli Anat.* muscolo cutáneo.
Hautschaudern, *n. T. de' Med.* orripilazione.
Häutung, *f.* (der Schlangen), il gettare la spoglia. §. (des Seidenwurms), muta, dormita.
Hautwurm, *m.* [Haarwurm, Mitesser], crinone.
Hautzerlegung, *f. T. degli Anat.* dermotomia.
Hauzahn, *m.* (eines Ebers u. s. w.), zanna, sanna, difesa.
Haverei, *f. T. di Mar.* avaria.
Hay, *m. vedi* Hai.
Hayn, *m. vedi* Hain, u. s. w.
He! *interj.* eh! ehi! olà! §. was sagt Ihr dazu, he? che ne dite, eh? §. he da, guter Freund, kommt einmal her! ehi, quell' uomo, venite un po' qua! §. he! laßt uns lustig sein! eh! stiamo allegri, diamoci all' allegria! §. he, he, he! ah! ah! ah! §. he! macht es nicht zu bunt! oh! non date in cenci, ciampanelle poi!
Hebamme, *f.* [Wehmutter], levatrice, raccoglitrice, mammana.
Hebammenkunst, *f.* ostetricia.
Hebammenstuhl, *m. vedi* Gebärstuhl.
Hebebaum, *m.* [Hebel], leva, lieva; it. vetta, pirone.
Hebeeisen, *n.* leva di ferro, pirone.
2) *T. de' Fabbr.* piede di porco.
3) *T. de' Chir.* elevatorio.
Hebel, *m.* leva, lieva. It. *T. di Mat.* ciuna.
Heben, *v. a.* levare, sollevare, alzare. §. ein wenig, etwas heben, sollalzare. §. eine Last heben, in die Höhe heben, alzare, levare un peso, alzarlo in aria. §. diese Maschine hebt große Lasten, questa macchina alza, solleva, tira su gran pesi. §. hebe den Arm, das Bein in die Höhe, alza il braccio la gamba. §. Einen aufs Pferd heben, levare uno a cavallo, ajutarlo a montare a cavallo.

§. Einen vom Pferde heben, ajutare uno a smontare da cavallo. §. Einen aus dem Wagen heben, ajutare a scendere di carrozza. §. einen Reiter aus dem Sattel heben, balzare di sella un cavaliere, fargli votare l'arcione. §. eine Kiste vom Wagen heben, scaricare una cassa [dalla vettura]. §. ein Faß hinten in die Höhe heben, sollalzare una botte. §. der Wind hebt den Staub, il vento solleva la polvere. §. die Flut hob unser Schiff, la marea sollevò il nostro vascello. §. einen Schatz heben, cavare un tesoro. §. Wein u. s. w. aus dem Fasse heben, cavare vino ec. dalla botte [col sifone]. §. sich heben, levarsi, alzarsi, sollevarsi. §. der Luftball hob sich allmälig, l'areòstato si andava alzando in aria, ascendeva a poco a poco. §. mein Magen hebt sich, es hebt mich, mi si muove, si volta, si sconvolge lo stomaco. §. der Teig hebt sich, la pasta comincia a levare, a lievitare, lievita, leva in capo. §. hebe dich von mir! lèvamiti dinanzi! lungi dagli occhi miei! via di qua!

§. *Fig.* Einen in Ungnade Gefallnen wieder heben, rimettere in credito alcuno caduto in disgrazia, dargli mano a rientrare in grazia. §. sich heben, elevarsi, inalzarsi. §. Seufzer hoben ihren Busen, la foga de' suoi sospiri le sollevava il petto. §. der Preis des Holzes hat sich sehr gehoben, i prezzi delle legna si sono molto alzati.

2) Steuern, Abgaben heben, levare, riscuotere le imposte, i dazj. §. Geld heben, riscuotere danari.

§. *Fig.* eine Schwierigkeit, ein Hinderniß heben, rimuovere, togliere una difficoltà, un impedimento. §. Zweifel, Bedenklichkeiten heben, levare, sciogliere i dubbj, gli scrupoli. §. dieser Einwurf ist leicht zu heben, questa è una objezione facile a rimuovere. §. einen Misbrauch, ein Uebel, eine Krankheit heben, togliere un abuso, rimuovere un male, guarire una malattia.

3) *Per* erheben, verschönern, rilevare, fare risaltare, spiccare, dare rilievo, risalto. §. der Putz hebt das gute Aussehen, l'assetto, gli ornamenti rilevano l', dà rilievo all'esteriore. §. eine Figur [durch Schatten] heben, rilevare, far risaltare una figura, darle rilievo, risalto. §. eine Farbe durch die andere heben, fare spiccare, risaltare un colore per via d'un altro, porli in contrasto.

Heber, *m. T. de' Chir.* levatore, elevatorio. §. (zu Flüssigkeiten), sifone. §. die Schenkel eines Hebers, i bracci d'un sifone. It. *vedi* Hebel.

Hebewinde, *f.* (der Fuhrleute), martinello.

Hebezeug, *n.* argano, grua [da sollevare, da tirar su pesi].

§. *T. de' Falegn.* verricello.

Hebopfer, *n.* oblazione, offerta.

Hebräer, *m.* [Jude], Ebreo.

Hebräisch, *agg.* ebreo, ebraico §. hebräisch sprechen, parlare ebraico, l'Ebreo. §. die hebräische Sprache, das Hebräische, la lingua ebraica, l'Ebreo. §. eine hebräische Redensart, ebraismo.

Hebung, *f.* il levare, l'alzare, levatura, alzamento. It. (einer Figur), rilievo, risalto. It. *vedi* Erhebung.

Hecatombe, *f. vedi* Hekatombe.

Hechel, *f.* pettine [da lino, da canapa], scapecchiatojo. §. Flachs durch die Hechel ziehen, pettinare il lino.

§. *Fig.* Einen durch die Hechel ziehen, durch die Hechel gehen lassen, cardare, cardeggiare, scardassare uno, rivedergli il pelo.

Hechelfrau, *f.* pettinatrice, colei che pettina il lino.

Hechelkrämer, *m.* spazzino [che va vendendo pettini e trappole].

Hechelmacher, *m.* pettinajo, pettinagnolo.

Hecheln, *v. a.* (Flachs, Hanf), pettinare, scapecchiare.

It. *Fig. vedi* durchhecheln.

Hechelzahn, *m.* dente del pettine [da lino].

Hecht, *m.* luccio. §. ein kleiner, junger Hecht, luccetto.

§. *Fig. Fam.* du bist mir ein schöner, ein saubrer Hecht, tu sei là una cara gioja, un bel putto, un bel fusto!

Hechtangel, *f.* spaderno [amo da prendere lucci].

Hechtbarsch, } *m. T. de' Pesc.* luc-
Hechtbörb, } cio perca.

Hechtbrühe, *f.* brodo, it. intingolo di luccio.

Hechtchen, *n. dim.* di Hecht, luccetto.

Hechtgrau, *agg.* grigio come il luccio.

Hechtkopf, *m.* testa di luccio.

Hechtkraut, *n. T. de' Bot.* potamogeto. [*Potamogeton Linnei*].

Hechtlein, *n. vedi* Hechtchen.

Hechtsuppe, *f. vedi* Hechtbrühe.

Heck, *n. T. di Mar.* arcasso.

Hecke, *f.* [Zaun], siepe, siepaglia, fratta. §. eine lebendige Hecke, fratta; siepe verde.

Hecke, *f.* (der Vögel), accoppiamento. It. covatura.

2) eine Hecke anlegen, far nidificare gli uccelli in una gabbia.

3) eine Hecke Vögel, una covata, nidata, nidiata.

Hecken, *v. n.* (von Vögeln), accoppiarsi; it. covare. It. (von Hasen u. dergl.), figliare. §. Schmuz heckt Ungeziefer, la sporchizia genera pidocchi, cimici, pulci e simili.

Heckenrose, *f.* rosa salvatica, cino.

Heckenschere, *f.* forbicioni [da tagliare le siepi].

Heckenschleh, *m. vedi* Schlehdorn.

Heckenschmatzer, *m.* [Dorndreher], canavarola [uccello].

Heckfeuer, *n. T. mil.* fuoco a volontà, a beneplacito.

Heckgeld, *n.* moneta cui il popolo crede aumentarsi.

Heckgroschen, *m.* grosso cui il popolo crede aumentarsi.

Heckmünze, *f. vedi* Heckgeld.

Heckmutter, *f. Fam.* donna feconda, prolifica.

Heckpfennig, *m. vedi* Heckgeld.

Heckthaler, *m.* tallero cui il popolo crede aumentarsi.

Heckzeit, *f.* covatura [stagione in cui gli uccelli covano].

Hedà! *vedi* He!

Hede, *f.* [Werg], stoppa.

Hederich, *m. T. de' Bot.* [Ackerrettig], erisamo.

2) senape arvense.

Hederichsaft, *m. vedi* Altheesaft, Eibischsaft.

Heer, *n.* esèrcito, armata. §. ein Heer auf die Beine bringen, mettere su, in piedi, formare un esercito. §. an der Spitze des Heeres stehen, stare alla testa d'un esercito. §. ein Heer von Zuschauern, una folla, moltitudine di spettatori. §. ein Heer von Vögeln, von Heuschrecken, uno stormo, gran numero di uccelli, un flagello, nuvolone di locuste. §. das himmlische Heer, l'armata celeste le schiere celesti, angeliche. §. das wilde, wüthende Heer, una schiera di demonj, di folletti, di streghe ec.

§. *Fig.* ein Heer von Sorgen, von Geschäften, una folla di cure, di affari.

Heerbann, *m.* intimazione, bando a' sudditi di dar di piglio alle armi.

Heerbiene, *f. vedi* Raubbiene.

Heerd, *m. vedi* Herd.

Heerde, *f. vedi* Herde.

Heeresfolge, *f. T. de' Leg. vedi* Heerbann. It. ultimo bando.

Heeresmacht, *f.* un forte esercito. §. er kam mit Heeresmacht, egli se ne venne con numeroso esercito, mano armata.

Heereszug, *m.* marcia d'un esercito.

Heerfahne, *f.* bandiera, stendardo. It. vessillo.

Heerfahrt, *f.* spedizione, impresa militare.

Heerflucht, *f.* diserzione, il disertare.

Heerflüchtig, *agg.* disertore.

Heerführer, *m.* duce, condottiere dell' esercito, il generalissimo.

Heergans, *f. T. de' Nat.* airone cenerino, grigio.

2) la folaga.

Heergeräth, *n.* equigaggio, treno, apparato d'un esercito.

Heergewette, *n. T. leg.* antiparte che tocca al maggiore d'un guerriero morto in guerra.

Heerlager, *n.* campo dell' esercito.

Heerling, *m.* uvetta agresta. It. lambrusco, uvizzolo.

Heermeister, *m.* (der Johanniter), commendatore.

Heermeisterthum, *n.* commendatoria.

Heerpauke, *f.* timballo, nácchera.

Heerpauker, *m.* suonatore di timballo, naccherino.

Heerrauch, *m. vedi* Höherauch.

Heerraupe, *f. T. de' Nat.* bruco che va in ischiera.

Heersäule, *f. T. mil.* [Colonne], colonna.

Heerschaar, *f.* schiera d'esercito. §. die himmlischen Heerschaaren, l'armata celeste, le legioni, schiere celesti. §. der Herr der Heerschaaren, il Dio degli eserciti, delle schiere celesti.

Heerschau, *f.* mostra, rivista d'un' armata, esercito.

Heerschnepfe, *f.* pizzardella, coccolone, beccaccina reale.

Heerschwenkung, *f. T. mil.* evoluzioni.

Heerstraße, *f.* strada per la milizia, militare.

It. *Per* Landstraße, strada maestra, reale.

Heerwagen, *m.* carretta, carrettone [dell' esercito].
It. *T. degli Astr.* carro, arturo.
Heerzug, *m. vedi* Heereszug.
Hefen, *f. pl.* (vom Biere), feccia. It. (zum Gähren), levatura, fermento. §. (vom Weine), la feccia. §. (vom Oele), la morchia. §. dieser Wein liegt noch auf den Hefen, questo vino sta ancora sopra le fecce, non è ancora travasato. §. den Wein von den Hefen ziehen, travasare il vino. §. eine Flüssigkeit von den Hefen abgießen, decantare un liquido.
§. *Fig.* den Leidenskelch bis auf die Hefen austrinken, leeren, trangugiare, vuotare sino al fondo l'amaro calice. §. die Hefen trinken müssen, dover ingojare bocconi amari, dover bersela, pagare il fio de' suoi trascorsi. §. auf die Hefen kommen, venire al fondo del sacco, agli estremi. §. auf den Hefen sitzen, essere sul lastrico, agli estremi. §. die Hefen des Volkes, la feccia, schiuma del popolo, la plebaglia, gentaccia.
Heficht, *agg.* feccioso, simile alla feccia.
Hefig, *agg.* feccioso.
Heft, *n.* [Griff, Stiel], manico, maniglia, impugnatura. §. (eines Messers), manico. §. (eines Degens, Dolches), impugnatura.
§. *Fig.* eine Sache beim Hefte angreifen, prendere una cosa pel suo verso. §. das Heft der Regierung ergreifen, prendere le redini del governo. §. das Heft in Händen haben, avere l'avantaggio nelle mani. It. stare al timone, avere la forza in mano.
2) ein geschriebenes, gedrucktes Heft, filza di scritture; fascicolo. §. die Hefte einer Zeitschrift, i quaderni, i fascicoli d'un giornale, d'una opera periodica. §. ein Heft Papier, un quaderno, quinterno di carta. §. meine akademischen Hefte, cartolari de' miei studj accademici.
3) *Per* Heftel, uncinello.
Hefte, *f. T. de' Vign.* il legare le viti a' bronconi.
Heftel, *n.* fermaglio; uncinello; gangherello.
Heftelmacher, *m.* colui che fa gli uncinelli, spillajo.
Hefteln, *v. a.* fermare con uncinelli.
Heften, *v. a.* attaccare. It. legare. §. ein Band, Tuch mit Stecknadeln, Stichen an das Kleid heften, appuntare un nastro, un fazzoletto. §. mit weiten Stichen heften, imbastire. §. die Falten eines Kleides heften, appuntare, imbastire le pieghe d'un abito. §. ein Bret mit Nägeln an Etwas heften, inchiodare un' asse. §. Einen ans Kreuz heften, conficcare in croce, crocifiggere uno. §. eine Wunde heften, cucire una ferita. §. die Weinstöcke heften, legare le viti a' bronconi. §. ein Buch heften, legare alla rustica un libro.
§. *Fig.* seine Augen, Blicke auf Etwas heften, fisare, fissare gli occhi, gli sguardi, tener gli occhi fissi a q. c. §. seine Gedanken, seine Aufmerksamkeit auf Etwas heften, fissare la mente a q. c.
Hefthaken, *m. T. de' Leg. di libr.* chiavetta, uncinetto.
Heftig, *agg.* [stark], violento, violente, veemente, gagliardo, forte; impetuoso. It. ardente, vivace, focoso. §. ein heftiger Wind, vento impetuoso, gagliardo. §. ein heftiger Regen, pioggia dirotta, grande. §. ein heftiger Sturm, Orkan, tempesta violenta, oragano impetuoso. §. ein heftiges Gewitter, grande, scuro temporale. §. die Feinde unterhielten, gaben ein heftiges Feuer, i nemici facevano un fuoco vivissimo. §. ein heftiger Frost, eine heftige Kälte, gelo eccessivo, freddo algente. §. heftiger Durst, sete ardente. §. ein heftiges Fieber, febbre violenta. §. ein heftiger Anfall, accesso violento. §. ein heftiger Angriff, Widerstand, attacco impetuoso, resistenza, difesa vigorosa, ostinata. §. ein heftiger Schmerz, dolore acuto, vivo, penetrante, intenso, intensivo. §. eine heftige Bewegung, movimento violento, impetuoso. §. heftige Begierde, heftiges Verlangen, brama, desiderio intenso, caldo, ardente. §. eine heftige Liebe, Leidenschaft, amore ardente, passione violenta, veemente. §. heftiger Zorn, collera furiosa, violenta; furia, rabbia, grande stizza. §. in einem heftigen Tone sprechen, parlare, favellare risentito, irritato. §. eine heftige Rede, discorso risentito. §. ein heftiges Mittel, rimedio violente.
2) ein heftiger Mann, uomo collerico, pronto, facile all' ira, impetuoso. §. er ist heftiger Gemüthsart, hat ein heftiges Temperament, ha un temperamento collerico, stizzoso, è pronto all' ira. §. er kann sehr heftig werden, può andare in furia, divenir furioso, essere molto iracondo, può incollerirsi, adirarsi oltremodo. §. sie hat etwas Heftiges in ihren Geberden, ella ha q. c. di violenti gesti, d'impetuoso ne' suoi atti.
Heftig, *avv.* violentemente, con violenza, veementemente, con veemenza, impetuosamente, con impeto, fortemente. §. der Wind blies heftig, il vento soffiava veementemente, impetuosamente. §. §. es regnet heftig, piove a ciel dirotto, strabocchevolmente, strapiove. §. sich heftig erzürnen, adirarsi, stizzarsi, alterarsi oltremodo, fortemente, entrare in furia. §. ein heftig wirkendes Mittel, rimedio che opera con violenza, violente. §. heftig schreien, lachen, gridare fortemente, a piena gola, ridere sgangheratamente, smascellarsi dalle risa. §. es schmerzt mich heftig, mi duole molto, ho un gran dolore, un dolore acuto, crudele. §. heftig lieben, amare ardentemente, perdutamente, passionatamente, spasimare, ardere d'amore. §. er hat sie heftig beleidigt, l'ha offesa vivamente, fortemente. §. sie erzürnte ihn heftig dadurch, in ciò facendo lo mise in gran collera, lo fece imbestialire, andare in bestia.
Heftigkeit, *f.* (des Windes, Sturmes), violenza, veemenza, impetuosità. (der Hitze, Kälte, des Schmerzes, der Wirkung), violenza, intensità. §. (der Begierden, des Verlangens), ardore, ardenza, veemenza.
Heftnadel, *f.* agone, ago grande.
Heftpflaster, *n.* empiastro adesivo.
Heftscharte, *f.* } *T. de' Bott.* vimine, vinco.
Heftspan, *m.* }
Heftung, *f.* attaccamento, l'attaccare; it. legatura, il legare; it. imbastitura; appuntatura, cucitura.
Hegen, *v. a. p. e.* Einen bei sich hegen, ricoverare uno, dargli ricovero, albergo. §. Einen hegen und pflegen, profondere ogni cura, sollecitudine ad uno, procurargli ogni agio, comodo possibile. §. böse Gedanken hegen, nutrire, servare, avere cattive intenzioni, malvagi disegni. §. einen Zweifel, eine andere Meinung hegen, averci i suoi dubbj, essere d'un' altra opinione. §. Liebe für Einen hegen, portare amore, voler bene ad alcuno. §. Haß gegen Jemand hegen, portare, covare odio, aver astio contro alcuno.
2) *vedi* hägen.
Hegereiter, *m. vedi* Hägereiter.
Hehl, *m. indecl. p. e.* Etwas ohne Hehl gestehen, confessare senza ritegno, apertamente, francamente. §. ohne Hehl sprechen, parlare senza barbazzale, francamente. §. er hat es keinen Hehl, non lo cela, nasconde, non ne fa un segreto.
Hehlen, *v. a.* übl. verhehlen, *vedi*.
Hehler, *m.* – **in**, *f.* ascondìtore, ricettatore – trice.
§. *Prov.* der Hehler ist so gut wie der Stehler, tanto ne va a chi ruba, che a chi tiene il sacco; tanto ne va a chi tiene, quanto a chi scortica.
Hehlingen, *avv. Voce bassa*, übl. heimlich, *vedi*
Hehr, *agg. Voce poet.* [hoch, erhaben], augusto, sublime, maestoso. It. santo. §. der hehre Name Gottes, l'augusto nome di Dio. §. eine hehre Gestalt, statura maestosa. §. eine hehre Tugend, virtù sublime. §. eine hehre Schönheit, bellezza divina, alta beltà.
Hehrmesse, *f.* messa solenne, cantata.
Hehrrauch, *m.* nebbione secco.
Heide, *m.* pagano, gentile, idolatro.
§. *Fam.* wie ein Heide fluchen, bestemmiare come un Turco.
Heide, *f.* landa, pianura sterile, tratto di paese incolto.
§. *Prov.* Einem Heide und Weide vorrücken, rinfacciare ad alcuno i benefizj fattigli, ricevuti.
2) *Per* Heidekraut, *vedi*.
Heidebesen, *m.* granata [di scopa], scopa.
Heideblume, *f. T. de' Bot.* fiore di landa. It. *vedi* Bartnelke.
Heidebrand, *m. T. d'Agric.* debbio.
Heideflachs, *m. T. de' Bot.* [Leinkraut], linaria.
Heidefutter, *n.* fieno di landa.
Heidegrütze, *f.* fagopiro mondo.
Heidekorn, *n.* [Buchweizen], fagopiro, grano saraceno.
Heidekraut, *n. T. de' Bot.* erica, erecchia.
Heideland, *n.* landa, terreno incolto.
Heideläufer, *m.* guardaboschi, guardaforeste.
Heidelbeere, *f.* bagiola.
Heidelbeerstrauch, *m.* mirtillo.
Heidelerche, *f.* petragnola, allodola mattolina.
Heidenbekehrer, *m.* convertitore, apostolo de' pagani, missionario.
Heidenbekehrung, *f.* conversione de' pagani.

Heidenglaube, *m.* credenza, religione pagana, idolatria.
Heidenhaar, *n.* capelli de' neonati.
Heidenhaut, *f.* | crosta sulla co-
Heidenkoth, *m.* | tenna de' neonati.
Heidenleben, *n. Fam.* ein Heidenleben führen, vivere come un eretico, ateista, paganicamente.
Heidenmäßig, *agg.* gentilesco, paganico.
Heidenmäßig, *avv.* paganamente, paganicamente, da pagano.
Heidensitte, *f.* costume de' pagani, dei gentili; uso pagano.
Heidenschaft, *f.* | paganesimo,
Heidenthum, *n.* | gentilesimo.
2) *collett.* i pagani, i gentili.
Heidechse, *f.* übl. Eidexe, *vedi.*
Heiderauch, *m. vedi* Hehrrauch.
Heidereiter, *m.* guardaboschi a cavallo.
Heiderose, *f.* rosa salvatica, canina.
Heideschaf, *n.* | pecora di lan-
Heideschnucke, *f.* | da, che pasce per le lande.
Heidicht, *agg.* simile ad una landa.
Heidig, *agg.* pieno di lande, di terreni sterili, incolti.
Heidnisch, *agg.* pagano, paganico. §. ein heidnisches Volk, un popolo pagano. §. die heidnischen Völker, i gentili, i pagani. §. die heidnischen Götter, Sagen, gl' idoli, le favole de' gentili, del gentilesimo. §. ein heidnisches Leben führen, menare una vita, vivere da pagano, come un eretico.
Heidnisch, *avv.* paganamente, paganicamente, gentilescamente. §. heidnisch leben, vivere da pagano; paganicamente, come un eretico.
Heiduck, *m.* aiducco, soldato fantaccino ungaro. It. aiducco [servidore vestito all' ungherese].
It. *T. de' Lastr.* mazzapicchio, mazzeranga.
Heikel, *agg. vedi* Häkelig.
Heil, *agg.* sano. It. guarito, risanato. §. aus heiler Haut, *vedi* Haut. It. aus heiler Haut sterben, morire senza indizio di alcuna lesione.
§. *Prov.* auf heiler Haut ist gut schlafen, dolce è il sonno di corpo sano; quando uno sta bene, riposa benone. §. die Wunde ist heil, la piaga, la ferita è guarita. §. heil werden, risanare, guarire.
Heil, *n.* [Wohlfahrt, Glück], salute, salvezza, prosperità, fortuna, felicità. §. das Heil des Staates hängt davon ab, da ciò dipende la salute dello stato; ne va la salute dello stato. §. sein Heil in der Flucht suchen, cercare la sua salute, mettersi in salvo con la fuga. §. sein Heil versuchen, tentare la sua fortuna. § Einem Glück und Heil wünschen, desiderare, augurare ogni bene, ed ogni felicità ad uno.
2) das Heil der Seelen, das ewige Heil, la salute dell' anima, eterna. §. an seinem Heile arbeiten, für sein Heil sorgen, pensare alla, aver cura della salute, del salvamento dell' anima sua. §. außer der Kirche ist kein Heil, fuori del grembo di Santa chiesa non c'è salvamento, salvezza. §. der Weg des Heils, la via della salute, salvezza. §. im Jahre des Heils 1789, l'anno di salute, di grazia 1789.
3) *interj.* Heil dem Könige! dem Fürsten! evviva il re! viva il principe! §. Heil ihm, dem Gründer unsrer Freiheit! evviva il fondatore della nostra libertà! §. Heil den Volke, welches.... felice quella nazione, che....
Heiland, *m.* [Erlöser], il Salvatore.
Heilanstalt, *f.* ospedale [pubblico].
Heilart, *f.* modo, metodo di guarire le malattie.
Heilbad, *n.* bagno minerale; terme.
Heilbar, *agg.* curabile. It. sanabile, guaribile, medicabile. §. eine heilbare Krankheit, ein heilbares Uebel, malattia, male curabile. §. eine heilbare Wunde, piaga, ferita curabile, da poter essere guarita. §. nicht heilbar, incurabile.
Heilbarkeit, *f.* possibilità di guarire.
Heilblatt, *n. T. de' Bot.* talitro.
Heilbock, *m.* becco castrato.
Heilbringend, *agg.* [heilsam], salutifero, salubre, salutare.
Heilbringer, *m.* che reca salute.
Heilborn, | *m.* sorgente mine-
Heilbrunnen, | rale, d'acqua minerale, sorgente salutifera, d'acqua salubre.
Heilen, *v. a.* (einen Kranken), guarire, sanare, curare, rendere la salute; smorbare. §. eine Krankheit, ein Uebel heilen, guarire una malattia, un male. §. eine Wunde heilen, guarire, consolidare, saldare, rammarginare una piaga, ferita. §. diese Salbe heilt, questo unguento guarisce, è consolidante, fa rammarginare.
§. *Fig.* Einen von einem Fehler heilen, guarire uno di un vizio, correggerlo. §. Einen von seinem Kummer heilen, togliere uno d'afflizione, levarlo, liberarlo d'affanno. §. Einen von einer Grille, von einem Vorurtheile, Irrthume heilen, cavare dal capo un capriccio, un pregiudizio ad uno, guarirlo da' capricci, da' pregiudizj, cavarlo da errore, disingannarlo. §. er ist von seinem Ehrgeize u. s. w. geheilt, l'ambizione gli è passata, è stato sanato dalla sua vanagloria.
2) *v. n.* guarire, rammarginarsi, consolidarsi. §. die Wunde fängt an zu heilen, la piaga comincia a guarire, si va rammarginando.
3) *modo basso* e *provinc. Per* verschneiden, castrare.
Heiler, *m.* **-in**, *f.* sanatore-trice, colui, colei che guarisce.
Heilgott, *m.* Esculapio.
Heilgöttin, *f.* Igea, Igiea.
Heiljahr, *n.* l'anno di grazia, della salute. It. *vedi* Heil, 2.
Heilig, *agg.* santo, sacro, sagro, sacrosanto. §. die heilige Schrift, la santa, sagra Scrittura. §. die heiligen Bücher, i libri della S. Scrittura. §. der heilige Geist, lo Spirito Santo. §. die heilige Jungfrau, la Santissima Madre, la Beata Vergine Maria. §. die heiligen [gottgeweihten] Jungfrauen, le sante vergini consacrate a Dio. §. das heilige Grab, il Santo Sepolcro. §. das heilige Land, la Terra Santa; Palestina. §. die heiligen Orte, i luoghi santi, sacri. §. der heilige Vater, il Santo, il Santissimo, il Beatissimo Padre. §. der heilige Stuhl, la santa Sede. §. das heilige Collegium, il sacro collegio. §. das heilige Gericht, il santo uffizio. §. die heilige Woche, la settimana santa. §. das heilige Jahr, l'anno santo, del giubbileo. §. der heilige Abend, la vigilia di Natale. It. la vigilia d'una festa. § die heiligen Dinge, Gefäße, le cose sacre, i vasi sacri. §. das heilige Oel, l'olio santo. §. die heilige Oelflasche, la santa ampolla. §. die heiligen Mysterien, i santi misterj. §. die heiligen Sakramente, i santi sacramenti. §. das heilige Abendmahl, la santa cena, il sacramento dell' Eucaristia. §. die heilige Taufe, il santo battesimo. §. die heiligen Schriftsteller, gli autori sacri. §. der heilige Petrus, Paulus, San Pietro, San Paolo. §. die heilige Magdalena, Santa Maria Maddalena. §. die heilige Familie, la Sacra, Santa Famiglia.
It. *T. de' Pitt.* eine heilige Familie von Guido Reni, una sacra famiglia di Guido Reni. §. ein heiliges Leben führen, menare vita santa, vivere da santo. §. ein heiliger Mann, un sant' uomo, un uomo di santa vita. §. heilig werden, divenir santo, andarsi acquistando fama di santità. §. Ort, wo etwas Heiliges aufbewahrt wird, un santuario, sacrario.
2) *Per* ehrwürdig, achtunggebietend, santo, sacrosanto, che inspira santo timore, venerazione, venerabile. §. eine heilige Stille, silenzio profondo, grave, beato. §. ein heiliges Dunkel, ombre taciturne, che inspirano santo timore, tenebroso orrore. §. die heilige Unschuld, Tugend, la santa innocenza, la candida virtù, che inspira venerazione. §. die heilige Obrigkeit, l'onorando magistrato, governo. §. er wurde von einem heiligen Schrecken, einer heiligen Ehrfurcht ergriffen, fu compreso, preso da un santo orrore, da un santo timore. §. ich habe eine heilige Scheu davor, ne ho un vero ribrezzo, questa cosa mi è molto in orrore. §. das heilige Band der Ehe, i vincoli del santo matrimonio. §. die heilige Person des Königs, la sacra, sacrosanta persona del re. §. die Bande der Freundschaft sind heilig, i legami dell' amicizia sono sacrosanti. §. ein Mensch, dem nichts heilig ist, un uomo cui niente stima sacro, per cui non c'è nulla di sacro. §. sein heiliges Wort geben, dar la sua sacrosanta parola. §. ich beschwöre dich, bei Allem was heilig ist, ti scongiuro per tutto quel che c'è di più sacro al mondo. §. das heilige römische Reich, il sacro Romano Imperio.
3) das heilige Holz, legno santo, guajaco.
§. *T. degli Anat.* das heilige Bein, l'osso sacro.
§. *T. de' Med.* das heilige Ding, heilige Feuer, la risipola, fuoco di S. Antonio, di S. Lazaro.
Heilig, *avv.* santamente, sagramente, religiosamente, da santo. §. heilig leben, sterben, vivere, morire santamente, da santo. §. Einen heilig sprechen, canonizzare, santificare uno. §. die Sonntage, Feiertage heilig halten, santificare la Domenica, le feste.
2) Etwas heilig bewahren, custodire, conservare q. c. religiosamente, come una reliquia; it. scrupolosamente. §. sein Wort heilig halten, mantenere religiosamente, scrupolosamente la sua pro-

messa. §. Etwas heilig versprechen, promettere solennemente q. c., dar la sua sacrosanta parola. §. er glaubt Alles heilig, was man ihm sag', tutto quel che gli si dice, lo crede un evangelio.

Heilige, *m. e f.* un santo, una santa. §. Einen unter die Heiligen aufnehmen, canonizzare uno. §. ein Bild eines Heiligen, una immagine d'un santo; un santo. §. die Gemeinschaft der Heiligen, la comunione de' santi. §. das Fest aller Heiligen, ognissanti, la festa di tutti i santi. §. Ludwig der Heilige, Luigi il santo.

§. *Fig. Fam.* er ist ein wunderlicher Heiliger, è un uomo singolare, bizzarro.

Heilige, *n.* il santo, il sacro, cosa sacra. §. das Heilige und das Unheilige, il sacro e il profano. § (im Tempel), santuario. §. das dreimal Heilig singen, cantare il trisagio.

Heiligen, *v. a.* [heilig machen], santificare. §. die Gnade heiliget uns, la grazia ci santifica. §. die heiligende Gnade, la grazia santificante. §. ein geheiligter Ort, luogo sacrosanto; ove si è in salvo. §. die geheiligte Person des Königs, la sacra, sacrosanta persona del re.

§. *Fig.* der Zweck heiliget nicht die Mittel, la rettitudine dello scopo non giustifica i mezzi.

2) *Per* einweihen, consacrare. §. eine Kirche, einen Altar heiligen, consacrare una chiesa, un altare. §. einen Priester heiligen, ordinare un prete, dargli gli ordini sacri.

3) *Per* heilig halten, santificare. §. den Sonntag, die Feiertage heiligen, santificare la domenica, le feste. §. geheiligt werde dein Name, sia santificato il nome tuo.

Heiligenbein, *n. T. degli Anat.* osso sacro.

Heiligenbild, *n.* immagine d'un santo; un santo.

Heiligenbuch, *n.* leggenda de' santi.

Heiligend, *part. att.* santificante.

Heiligenfresser, *m. Fig.* graffiasanti, baciapile, picchiapetto, spigolistro.

Heiligengebein, *n.* osso, reliquie d'un santo.

Heiligenpflanze, *f. T. de' Bot.* santolina.

Heiligenschein, *m.* aureola, corona di santità.

Heiligholz, *n.* legno santo.

Heiligkeit, *f.* santità; it. santimonia (veraltet). §. die Heiligkeit (eines Ortes), immunità; it. santità. §. (einer Person), carattere sacrosanto.

2) Seine Heiligkeit, Sua Santità, Sua Beatitudine.

Heiligmachend, *part. att.* santificante, che santifica.

Heiligmacher, *m.* santificatore, lo Spirito santificante.

Heiligmachung, *f.* santificazione.

Heiligsprechen, *v. a.* [Einen], canonizzare, santificare, porre nel numero de' santi.

Heiligsprechung, *f.* canonizzazione, il canonizzare.

Heiligste, *n. sup.* di Heilige, il santissimo. §. (im Tempel), *sancta sanctorum.*

Heiligthum, *n.* santuario. It. cosa sacra, santa, una reliquia. §. Etwas wie ein Heiligthum bewahren, conservare, custodire q. c. come una reliquia.

Heiligthumsschänder, *m.* sacrilego; profanatore delle cose sacre.

Heiligung, *f.* santificazione. It. die Heiligung des Sonntags, der Feste, la santificazione della domenica, l'osservanza delle feste.

Heilkraft, *f.* virtù sanativa, medica, medicinale.

Heilkräftig, *agg.* sanativo, salubre, salutare.

Heilkraut, *n.* erba medica, medicinale.

Heilkunde, *f.* medicina, arte medica.

Heilkundig, *agg.* medico.

Heilkünstler, *m.* [Arzt], medico.

Heillos, *agg.* [ruchlos, lasterhaft], empio, iniquo, perverso, nefando, malvagio, pessimo. §. ein heilloser Mensch, uomo perverso, empio, iniquo, nefando. §. ein heilloser Bösewicht, Bube, uomo scelleratissimo, iniquissimo, di massima perversità. §. eine heillose That, heilloses Verbrechen, azione atroce, delitto enorme, atroce. §. ein heilloses Leben führen, menar vita nefanda, malvagia, empia vita. §. eine heillose Gewohnheit, pessima abitudine. §. eine heillose Neigung, inclinazione, propensione perversa, malvagia. §. ein heilloses Unternehmen, impresa, intrapresa malvagia; it. infausta, infelice.

2) *Per* sehr schlecht, elend, pessimo, cattivissimo. §. ein heilloser Wein, vino pessimo; vinaccio. §. ein heilloses Essen, un mangiar da cane, pasto, pranzo cattivissimo. §. eine heillose Musik, musica da fare spiritare i cani. §. ein heilloser Weg, stradaccia, un rompicollo [di strada].

3) *Per* sehr stark, *Fam.* fortissimo. §. heillose Schläge, bastonate come in terra, da ciechi, botte a più non posso. §. er hat eine heillose Stimme, ha un vocione, una vocionaccia. §. das war ein heilloser Lärm, era un romore del diavolo, un orribil fracasso. §. ein heilloser Fresser, un mangione di prima riga, un diluvione, diluviatore.

4) *Per* geschickt, *Fam. p. e.* ein heilloser Schläger, Spieler, uno schermidore di prima riga, una prima spada, giuocatore di prima riga.

Heillos, *avv.* empiamente, iniquamente, perversamente, malvagiamente.

2) pessimamente, alla peggio.

3) heillos schreien, toben, lärmen, gridare a più non posso, fare un romore del diavolo, fare il diavolo a quattro. §. Einen heillos schlagen, bastonare, battere uno crudelmente, senza pietà; conciarlo pel dì delle feste. §. heillos fluchen, bestemmiare come un turco.

Heillosigkeit, *f.* [Ruchlosigkeit], empietà, iniquità, perversità, malvagità, scelleratezza.

2) *Per* Schlechtheit, cattiva, pessima qualità, pessimità.

Heilmittel, *n.* rimedio [medicinale], medicamento, medicina.

Heilmittellehre, *f.* farmacologia.

Heilmonat, *m.* übl. Christmonat, *vedi.*

Heilpflaster, *n.* empiastro consolidante, sanativo.

Heilquelle, *f.* sorgente salutifera, d'acqua salubre, minerale.

Heilsalbe, *f.* unguento consolidante, che guarisce.

Heilsam, *agg.* salutare, salubre, salutifero; it. salutevole; proficuo. §. eine heilsame Arzenei, medicina salutare, rimedio salutifero. §. heilsame Kräuter, erbe medicinali, salutifere; semplici. §. heilsame Diät, dieta salubre, salutare, proficua.

§. *Fig.* heilsame Lehren, avvisi salutari, giovevoli. §. ein heilsamer Rath, eine heilsame Warnung, consiglio salutevole, ammonizione proficua. §. heilsame Gesetze, leggi salutari, savie.

Heilsamkeit, *f.* salubrità; proficuità.

Heilsausschuß, *m. vedi* Wohlfahrtsausschuß.

Heilsmittel, *n. vedi* Gnadenmittel.

Heiltrank, *m.* bevanda, bibita, pozione medicinale.

Heilung, *f.* (eines Uebels, einer Wunde), guarigione, guarimento, il guarire; it. sanazione. §. die Wunde ist in der Heilung begriffen, la piaga sta per guarire, è vicina alla guarigione.

Heilungsart, *f. vedi* Heilart.

Heilwurz, *f. T. de' Bot.* altea, bismalva.

Heim, *avv.* [zu Hause, in die Heimath], a casa, in, alla patria. §. sich heim begeben, ritornare, tornare, ritirarsi a casa. It. *vedi* i seguenti composti.

Heimath, *f.* patria, paese, luogo natale. §. seine, die Heimath verlassen, abbandonare, lasciare la patria, spatriarsi.

Heimathlich, *agg.* patrio, natio; it. del suo paese. §. die heimathliche Erde, die heimathlichen Fluren, patrio suolo, i patrii campi. §. die heimathliche Luft athmen, respirare l'aria natia, nativa.

Heimathlos, *agg.* senza patria; giramondo.

Heimathlos, *avv.* heimathlos umherirren, andare girando il mondo, non aver nè patria nè tetto fisso.

Heimbringen, *v. a.* portare, menare, condurre a casa.

Heimbürge, *m. Provinc.* [Dorfrichter], giudice di villaggio.

Heimchen, *n.* }
Heime, *f.* } grillo, grilletto.

Heimeilen, *v. n.* affrettarsi di ritornare a casa, tornar a casa in fretta.

Heimer, *m. vedi* Heimbürge.

Heimfahren, *v. n.* ritornare a casa [in vettura o in barca].

2) *v. a.* condurre a casa [in vettura o in barca].

Heimfahrt, *f.* il ritornare, tornare a casa [in vettura o in barca].

Heimfall, *m. T. de' Leg.* devoluzione. §. (der Güter eines Ausländers an den Fürsten), albinaggio, albinato.

Heimfallen, *v. n.* devolversi, ricadere. §. ein heimgefallnes Recht, diritto devoluto, ricaduto.

Heimfällig, *agg.* devolutivo, riversibile; it. ricaduto, devoluto.

Heimfälligkeit, *f. T. leg.* riversibilità.

Heimfallsrecht, *n.* diritto di devoluzione. It. (des Landesherrn auf den Nachlaß eines Ausländers), diritto d'albinaggio.

Heimführen, *v. a.* condurre, me-

nare, accompagnare a casa. §. die Braut heimführen, menare la sposa al tálamo, a casa sua.

Heimführer, *m.* colui che conduce, accompagna a casa.

Heimführung, *f.* condotta, accompagnamento a casa. §. (der Braut), il menare a casa sua, al tálamo.

Heimgang, *m.* il ritornare a casa. It. *Fig.* l'andarsene al creatore, all' altro mondo; morte.

Heimgeben, *v. a.* [Einem Etwas], dare q. c. ad uno per portarsela a casa. It. rendere, restituire q. c.

It. *Fig. Fam.* Einem Etwas heimgeben, rendere la pariglia, pan per focaccia; rispondere per le rime.

Heimgehen, *v. n.* andare, tornare, ritirarsi a casa.

It. *Fig. Per* sterben, andarsene all' altro mondo, al creatore. §. er ist [zu seinen Vätern] heimgegangen, se n'è ito a stare co' suoi all' altro mondo.

Heimholen, *v. a.* andare a prendere checchessia per ricondurre a casa. §. die Braut heimholen, *vedi* heimführen.

Heimisch, *agg. Voce poet.* heimathlich, patrio, natio, nativo; del suo paese. §. die heimischen Gestade, il lido natio.

Heimisch, *avv. p. e.* in einem Orte heimisch sein, essere familiarizzato in un luogo, esservi come a casa sua. §. es ist mir hier so heimisch, questo luogo mi risveglia la rimembranza del suol natio, del patrio suolo; it. pare di trovarmi, parmi d'essere nella magion paterna, sotto il tetto ove ebbi la cuna.

Heimkehr, *f.* ritorno a casa.

Heimkehren, *v. n.* tornare, ritornare a casa.

Heimkrank, *agg.* mesto per trovarsi lontano dalla patria. It. *vedi* heimsüchtig.

Heimkunft, *f.* venuta, arrivo a casa, alla patria.

Heimlassen, *v. a.* lasciare ritornare a casa.

Heimlaufen, *v. n.* correre a casa, tornare a casa correndo.

Heimleuchten, *v. n.* [Einem], accompagnare uno a casa con la lanterna. It. *Fam.* ich will ihm schon heimleuchten, non dubitate gli risponderò io per le rime; it. lo rimanderò a casa con un carico di legnate.

Heimlich, *agg.* [ruhig, sicher], quieto, tranquillo; ritirato, solitario. §. es ist in dieser Laube so heimlich, ah, sotto questo pergolato si sta tanto ritirato e quieto, si gode d'una sì dolce e cara solitudine. § ein heimliches Ruheplätzchen, un luogherello solitario, dove si gode un dolce riposo, una cara quiete.

2) *Per* verborgen, geheim, segreto, secreto; nascosto, occulto. §. ein heimliches Gemach, ein heimlicher Ort, camera segreta, luogo secreto; nascondiglio. §. das heimliche Gemach, il privato, cesso, latrina. §. eine heimliche Thür, Treppe, porta, scala segreta. §. ein heimlicher Gang, via, stradella segreta. §. ein heimliches Fach, cassettino segreto, ripostiglio, nascondiglio. §. die heimlichen Theile [des Körpers], le parti vergognose; la vergogna. §. eine heimliche Krankheit, malattia vergognosa. §. ein heimlicher Schatz, tesoro secreto, nascosto. §. ein heimlicher Feind, nemico occulto. §. eine heimliche Sache, cosa segreta, occulta. §. ein heimlicher Kummer, cura, cordoglio secreto, nascosto. §. eine heimliche Schadenfreude, gioja segreta, maligna del male altrui. §. Einem eine heimliche Freude machen, preparare ad uno in segreto una gioja. §. nichts Heimliches haben, non aver segreti, niente di segreto, da nascondere. §. er ist ihr heimlicher Verehrer, egli è il suo occulto adoratore; l'ammira in segreto. §. heimliche Thränen, lagrime sparse di nascosto, in segreto. §. ein heimlicher Anschlag, trama, macchinazione, cospirazione segreta. §. ein heimliches Verständniß, intelligenza segreta. §. eine heimliche Zusammenkunft, ragunamento segreto, conventicolo. §. eine heimliche Ehe, matrimonio clandestino, segreto. §. heimliche Liebeshändel, amori furtivi, segreti, intrighi amorosi. §. heimlicher Groll, rancore, astio; odio nascosto. §. heimliche Ränke, raggiri, pratiche, maneggi segreti. §. heimliche Sünden, peccati segreti, nascosti. §. ein heimlicher Jude, Katholik, giudeo, cattolico occulto, che professa la sua religione di nascosto. §. heimliche Waffen bei sich führen, portare armi nascoste, proibite.

Heimlich, *avv.* [geheim, insgeheim], segretamente, in segreto, nascostamente, di nascosto, occultamente; sordamente, alla sordina. §. Etwas heimlich halten, tener segreto checchessia. §. heimlich mit Einem reden, parlare di nascosto, in segreto, pispigliare nell' orecchio ad alcuno. §. sich heimlich freuen, rallegrarsi segretamente, di nascosto; it. internamente. §. heimlich lachen, ridere sotto cappotto. §. Einem Etwas heimlich zustecken, dare, fare passare di nascosto q. c. ad uno. §. sich heimlich ins Zimmer schleichen, introdursi di soppiatto, furtivamente in una stanza. §. sich heimlich davonmachen, fuggirsene, battersela di nascosto, alla sordina; it. [wegen Schulden], bruciare il paglione. §. Etwas heimlich verrichten, fare q. c. di nascosto, in segreto, segretamente. §. womit heimlich thun, fare un arcano, un mistero di checchessia; fare il misterioso. §. heimlich woran arbeiten, operare di nascosto, lavorare sott' acqua, di straforo. §. die Sache wird heimlich betrieben, l'affare vien condotto alla sordina, in tutta secretezza. §. Einem heimlich nachstellen, insidiare alcuno in segreto. §. heimlich zusammenkommen, far conventicoli, ragunarsi segretamente. §. sich heimlich verheirathen, maritarsi clandestinamente, fare un matrimonio clandestino, segreto.

Heimlichhaltung, *f.* übl. Verheimlichung, *vedi.*

Heimlichkeit, *f.* (eines Ortes), quiete, ritiratezza, solitudine.

2) (eines Unternehmens), il secreto, la secretezza.

3) *Per* Geheimniß, secreto, segreto. §. Einem seine Heimlichkeiten offenbaren, svelare i suoi segreti ad uno.

Heimlos, *agg. vedi* heimathlos.

Heimmachen, *v. n.* [sich], *Fam.* andarsene, tornare, recarsi a casa.

Heimrecht, *n.* diritto di naturalità. §. die Ertheilung des Heimrechts, la naturalizzazione, il conferire il diritto di naturalità.

Heimrechtsbrief, *m.* patente di naturalità.

Heimreise, *f.* ritorno in patria, a casa; viaggio per ritornare al paese.

Heimreisen, *v. n.* ritornare in patria, a casa, essere in viaggio pel suo paese.

Heimreiten, *v. n.* tornare a casa cavalcando, a cavallo

Heimritt, *m.* ritorno a casa cavalcando, a cavallo.

Heimsagen, *v. a.* Etwas heimsagen lassen, far dire q. c. a casa, a' suoi di casa.

Heimschicken, *v. a.* mandare, inviare. It. far portare a casa.

It. *Fig. Fam.* Einen heimschicken, rimandare uno svergognato a casa, farlo tornare con le trombe nel sacco.

Heimsehnen, *v. n.* [sich], bramare di rivedere i suoi, la sua patria, di ripatriare, di tornare a casa.

Heimsenden, *v. a. vedi* heimschicken.

Heimsiech, *agg. vedi* Heimkrank.

Heimstellen, *v. a. vedi* anheimstellen.

Heimsteuer, *f.* übl. Mitgift, *vedi.*

Heimsteuern, *v. n.* ausstatten, aussteuern, *vedi.*

Heimsuchen, *v. a.* [Einen], andare a far visita ad uno, a trovarlo in casa.

2) *T. della S. Scritt.* Gott sucht seine Auserwählten heim, Iddio manda talvolta le tribolazioni a' suoi eletti. §. Gott hat uns mit diesem Uebel heimgesucht, Iddio ci ha visitati, ci ha mandato questo male, questo disastro.

§. *Fig.* er ist mit einem bösen Weibe heimgesucht, è tribolato da una cattiva moglie, ha la disgrazia d'avere una donnaccia [in moglie].

Heimsucht, *f. T. de' Med.* nostalgia. §. die Heimsucht haben, patire di nostalgia.

Heimsüchtig, *agg. T. de' Med.* che patisce di nostalgia.

Heimsuchung, *f.* [Besuch], visita. It. die Heimsuchung Mariä, la visitazione di S. Elisabetta.

2) *Per* Leiden, Prüfung, tribolazione, afflizione [con cui Dio visita l'uomo].

Heimtragen, *v. a.* portare a casa.

Heimtreiben, *v. a.* (das Vieh), ricondurre, rimenare a casa, all' ovile.

Heimtücke, *f.* malizia, malignità [coperta, velata]; astuzia maligna; genio di nuocere agli altri.

2) un tratto, un tiro maligno, di astuta malizia.

Heimtückisch, *agg.* malizioso, maligno, astuto. §. ein heimtückischer Mensch, ein Heimtückischer, uomo maligno, malizioso; un sornione; un soppiattone maligno, una lima sorda. §. ein heimtückischer Streich, un tratto, tiro maligno; di astuta malizia. §. ein heimtückisches Auge, occhio traditore, sguardo maligno.

Heimtückisch, *avv.* maliziosamente, malignamente; con astuzia maligna.

Heimwandern, *v. n.* incamminarsi al suo paese; tornare in patria, a casa.

Heimwärts, *avv.* alla volta del suo paese, della patria, di casa. §. der

Weg geht heimwärts, questa strada conduce alla patria, verso casa.

Heimweg, *m.* strada che conduce alla patria, a casa. §. auf dem Heimwege, nel, al ritorno, ritornando, nel ritornare. §. auf dem Heimwege begriffen sein, essere, stare in cammino per ritornare; ritornare.

Heimweh, *n.* mestizia [che si ha] per essere lontano dalla patria; desiderio intenso, brama di ripatriare.

Heimweisen, *v. a.* insegnare, mostrare ad uno la strada che conduce a casa. It. *Fig. vedi* heimleuchten.

Heimwenden, *v. n.* [sich], prendere la via del suo paese; dirigere, volgere i passi verso casa.

Heimwollen, *v. n.* volersene ritornare a casa, alla patria.

Heimziehen, *v. n.* tornare in, alla patria, ripatriare, rimpatriarsi.

Heinz, *m. nom. pr.* Enzio, Enzo.

2) *T. de' Chim.* der faule Heinz, l'atanor, l'atanar [sorta di fornello].

3) *T. de' Min.* bindolo a cappelletti.

Heinzelmännlein, *n. T. de' Bot.* mandragora, mandragola.

Heirath, *f.* matrimonio, maritaggio; connubio. §. die zweite Heirath, le seconde nozze. §. eine Heirath unter seinen Stand, cattivo parentado, unione con persona di ceto inferiore, il far casaccia. §. eine Heirath aus Neigung, un matrimonio di, per inclinazione. §. eine Heirath aus Convenienz, matrimonio di, per convenienza. §. eine Heirath thun, treffen, schließen, fare, conchiudere un matrimonio. It. *vedi* Ehe.

Heirathen, *v. a.* ein Mädchen, eine Wittwe heirathen, prendere una zitella, una vedova in moglie, sposarla; ammogliarsi con una zitella, una vedova. §. sie hat ihn nur seines Geldes wegen geheirathet, ella l'ha preso in marito, si è maritata con lui solo pe' suoi danari. §. er hat blos ihr Landgut geheirathet, egli l'ha sposata solo per via del suo podere; non lei, ma la di lei possessione ha sposato.

2) *v. n.* ammogliarsi, prendere moglie; maritarsi, prendere marito. §. er hat reich geheirathet, ha fatto un ricco partito, ha preso una donna ricca. §. unter seinem Stande heirathen, unirsi con persona di ceto inferiore, far casaccia, cattivo parentado. §. er wird nie heirathen, non si ammoglierà mai, non prenderà mai moglie. §. zum zweiten, drittenmale heirathen, passare alle seconde, terze nozze.

Heirathsantrag, *m.* proposizione di matrimonio.

Heirathscontract, *m. vedi* Heirathsvertrag.

Heirathsfähig, *agg.* da marito, nubile; pervenuto alla pubertà. §. ein heirathsfähiger Jüngling, giovane fatto, pervenuto alla pubertà. §. ein heirathsfähiges Mädchen, fanciulla da marito, nubile, di età nubile.

Heirathsgut, *n.* [Mitgift, Brautschatz], dote.

Heirathslust, *f.* voglia di ammogliarsi, di maritarsi.

Heirathslustig, *agg.* che ha voglia di prendere moglie, di maritarsi.

Heirathspunkte, *m. pl.* i capitoli, gli articoli del contratto nuziale.

Heirathsschein, *m.* [Trauschein], fede di matrimonio. It. permesso [in iscritto] di potersi maritare.

Heirathsstifter, *m. vedi* Ehestifter.

Heirathsstiftung, *f. vedi* Ehestiftung.

Heirathsvertrag, *m.* [Ehecontract], contratto nuziale, di matrimonio; scritta.

Heirathswappen, *n.* arme d'alleanza [di due famiglie].

Heisa! *interj. vedi* Heißa.

Heisch, *agg.* übl. Heiser, *vedi.*

Heischen, *v. a. vedi* begehren, verlangen. It. die Klugheit heischt es, so zu handeln, la prudenza richiede, esige di procedere così.

Heischesatz, *m. T. de' Fil.* postulato.

Heiser, *agg.* fioco, rauco, roco, affiocato. §. eine heisere Stimme, voce rauca, affiocata, arrantolata. §. heiser machen, fare affiocare, arrocare. §. heiser werden, affiocare, arrocare.

Heiser, *avv.* con voce rauca, fioca. §. heiser reden, parlare con voce rauca, fioca.

Heiserkeit, *f.* raucedine, affiocatura, fiocaggine, fiochezza.

Heiß, *agg.* caldo, caldissimo; cocente; bollente, focoso; fervido. §. ein heißer Ofen, forno caldo, riscaldato. §. der Ofen wird heiß, il forno comincia a riscaldarsi. §. heißes Wasser, acqua bollente, fervente, calda. §. glühend, brennend heiß, ardente, caldissimo, cocente. §. ein heißes Klima, ein heißer Himmelsstrich, regione, clima ardente, caldissimo. §. die heiße Zone, la zona torrida. §. ein heißer Sommertag, giorno caldo d'estate. §. es ist heute heiß, sehr heiß, oggi fa caldo, caldissimo. §. heiß werden, divenire caldo, cominciare a riscaldarsi. §. es wird heute sehr heiß werden, oggi farà un gran caldo, avremo una giornata caldissima. §. es wird mir so heiß, mi sento venir caldo, un gran caldo [addosso]. §. es ist mir sehr heiß, ho un gran caldo. §. das Wasser wird schon heiß, l'acqua comincia ad essere, a divenire calda. §. heiß machen, riscaldare, scaldare.

§. *T. de' Chir.* der heiße Brand, la cancrena.

§. *Fig.* heiße Thränen vergießen, spargere calde lagrime, piangere a cald' occhi. §. das war ein heißer Tag für unsere Truppen, questa si fu una giornata ardente, di fuoco per le nostre truppe. §. er hat heißes Blut, egli è un uomo di sangue caldo, che si riscalda facilmente; che prende subito fuoco. §. ein heißes Verlangen, ein heißer Wunsch, brama, desiderio ardente. §. heiße Leidenschaft, Liebe, passione violente, amore ardente. §. eine heiße Andacht, divozione. §. heiß vor der Stirn sein, essere focoso, una testa calda, pronto, facile all' ira. §. in dieser Stadt ist ein heißes Pflaster, il vivere in questa città caro ti costa.

Heiß, *avv.* caldamente; ardentemente. §. heiß essen, mangiare le pietanze ben calde.

§. *Fig.* bei diesem Sturme ging es heiß her, questo assalto si dette con gran furore, ostinatissimamente. §. heiß lieben, amare ardentemente, con ardore, con fuoco.

Heißa, *interj.* heißa lustig! allegria! evviva! andiamo, allegri!

Heißen, *v. a.* [nennen], chiamare, nominare. §. Einen Du, Sie, Ihr heißen, dare del tu, del Lei, del voi ad uno. §. Einen einen Schelm, Betrüger, Narren heißen, dare del birbo, del truffatore, del pazzo ad uno. §. Einen willkommen heißen, dare ad uno il ben venuto. §. Etwas gut heißen [gutheißen], approvare checchessia.

§. *Fam.* das heiße ich essen, trinken, schlafen! questo si chiama, si è mangiare, bere, dormire! §. das heiße ich einen Freund, Großmuth! questi si chiamano amici, si chiama essere amico! questa la chiamo, si è generosità! §. das heiß ich einen Fleiß! fleißig sein! questo si chiama essere diligente!

2) Einem Etwas heißen [befehlen], dire, ordinare, comandare q. c. ad uno. §. sein Herr hat es ihm geheißen, il suo padrone gliel'ha detto, comandato. §. wer hat dir dies geheißen? chi t'ha detto, ordinato, comandato di farlo? §. er hieß ihn schweigen, gl' impose silenzio, gli comandò di tacere, di stare zitto.

3) *v. n.* chiamarsi, aver nome; nominarsi; it. dirsi. §. wie heißen Sie? wie heißt er? come si chiama Ella? egli? §. wie heißt dies Thier, diese Pflanze? come si chiama questo animale, questa pianta? §. ich heiße Franz, Carl, io mi chiamo Francesco, Carlo, io ho nome Francesco. §. wie heißt dies auf Deutsch, auf Italienisch? come si chiama questo, come si dice in Tedesco, in Italiano? §. dies heißt auf gut Deutsch..., in buon Tedesco si chiama.... §. Decke überhaupt heißt Alles, was.... dicesi, chiamasi coperta tutto quel che.... §. Du verdienst nicht mein Sohn zu heißen, tu non meriti di essere il mio figlio, di portare il mio nome. §. er heißt nicht viel, non è persona di molto conto, di gran rilievo, importanza. §. das heißt [d. h.], cioè, vale a dire. §. was soll das heißen? was heißt das? che vuol dire mo' questo? che significa questo? §. das heißt so viel als.... cioè a dire, vale a dire, questo è come se.... §. er soll fühlen, was das heißt mich zu beleidigen, gli farò sentire, vedere, che cos'è l'offendermi, che vuol dire offendermi. §. er hat erfahren, was es heißt kein Geld zu haben u. s. w., ha provato che cos' è il mancare di danaro ... §. das heißt arbeiten, prahlen! questo si chiama lavorare spaccare alla grande!

4) *v. imp.* es heißt [man sagt], si dice; corre voce, si discorre, si vocifera. §. es heißt, der Frieden sei geschlossen, si dice, corre voce che sia conchiusa la pace. §. es hat schon lange so geheißen, è già un pezzo che si va dicendo, che corre questa voce. §. wenn es einst von dir heißen wird.... quando si dirà un giorno di te.... §. damit es hernach nicht heiße, ich habe dich betrogen, so.... acciocchè non si dica, non si vada dicendo, ch'io t'ho ingannato.... §. hier heißt es mit Recht, qui a giusta ragione si potrebbe dire. §. hier heißt es auf seiner Hut sein, qui si tratta, importa molto di stare cogli occhi aperti. §. da hieß es standhaft sein,

il punto stava di mostrarsi constante, fermezza si esigeva in quella occasione.

Heißhunger, *m.* fame canina; bulimo. It. *T. de' Med.* pseudoressia.

Heißhungerig, *agg.* affamato, allupato; che ha fame canina.

Heiter, *agg.* sereno, chiaro. §. ein heiterer Tag, heiteres Wetter, giorno sereno, chiaro; tempo chiaro e sereno. §. ein heiterer Himmel, cielo sereno, chiaro. §. eine helle und heitere Nacht, notte chiara e serena. §. heiter werden, divenire sereno, rasserenarsi, schiarirsi.

§. *Fig. Per* froh, munter, vergnügt, sereno, ilare, lieto, gajo, allegro; gioviale, giulivo. §. ein heiteres Gesicht, ein heiterer Blick, viso, fronte sereno, volto gioviale, giulivo, sguardo sereno, lieto. §. das waren die heitersten Tage meines Lebens, quelli furono i più lieti giorni di mia vita. §. ein heiteres Gespräch, discorso lieto, piacevole. § eine heitere Gesellschaft, conversazione allegra, gaja, festevole. §. ein heiteres Temperament, temperamento gajo, gioviale. §. eine heitere Stimmung, umore giocoso, gioviale, allegro. §. eine heitere Gegend, contrada ridente, piacevole. §. die heitere [lautere] Wahrheit, la schietta, pura verità.

Heiterkeit, *f.* (des Himmels, Wetters), serenità, chiarezza.

§. *Fig.* (des Gesichts), giovialità, serenità, giulività. §. (des Temperaments, der Stimmung), gajezza, giovialità, letizia, allegrezza. §. nichts trübte meine Heiterkeit, niente sturbava la mia serenità, ilarità. §. seine natürliche Heiterkeit, la sua indole gioviale, il suo naturale allegro, lieto.

Heitern, *v. a.* übl. aufheitern, erheitern, *vedi.*

Heizbar, *agg.* che si può riscaldare.

Heizen, *v. a.* (ein Zimmer), riscaldare, scaldare. §. den Ofen heizen, far fuoco nella stufa. §. dieser Saal ist schwer zu heizen, questo salone si scalda con difficoltà, convien far molto fuoco nella stufa per iscaldarlo.

Heizer, *m.* scaldatore, colui che scalda la stufa, il forno.

Heizung, *f.* scaldamento [della stufa, del forno], lo scaldare. § die Heizung ist hier sehr theuer, qui le legna sono molto care.

Hektik, *f. vedi* Schwindsucht.

Hektisch, *agg. vedi* schwindsüchtig.

Held, *m.* eroe; it. campione.

§. *Fig.* darin ist er ein großer Held, in questo egli è maestro, uomo eminente. §. er ist ein Held im Saufen, Fressen, Spielen, in cioncare, pacchiare, in giuocare si è un gran campione, non ha il suo pari.

2) der Held eines Gedichts, l'eroe d'un poema. §. Roland ist der Held der Ariostischen Epopee, Orlando è l'eroe del poema epico d'Ariosto.

§. *Fig.* er ist der Held des Tages, è l'eroe de' dì nostri. §. der und der ist sein Held, il tale del tale è il suo prediletto, l'idolo suo.

Heldenalter, *n vedi* Heldenzeit.

Heldenbrief, *m. T. de' Filol.* eroide.

Heldendichter, *m.* poeta eroico, epico, di poesie epiche.

Heldendichtung, *f.* poesia eroica.

Heldengedicht, *n.* poema eroico, epico, epopea.

Heldengeist, *m.* eroismo, genio, animo eroico.

Heldengesang, *m.* canto eroico.

Heldengeschichte, *f.* la storia degli eroi.

Heldengestalt, *f.* statura atletica.

Heldenheer, *n.* esercito d'invitti eroi.

Heldenherz, *n.* cuore d'eroe, animo eroico.

Heldenlied, *n.* canzone eroica.

Heldenmäßig, *agg.* eroico.

Heldenmäßig, *avv.* eroicamente, da eroe.

Heldenmiene, *f.* aspetto guerriero, eroico.

Heldenmuth, *m.* eroismo, coraggio, animo eroico, d'eroe.

Heldenmüthig, *agg.* eroico; di cuore, d'animo eroico.

Heldenmüthig, *avv.* eroicamente, da eroe.

Heldenoper, *f.* opera eroica; dramma eroico in musica.

Heldenruhm, *m.* gloria degli eroi.

Heldensinn, *m.* genio, animo eroico.

Heldensprache, *f.* linguaggio, favella eroica.

Heldenthat, *f.* azione, impresa eroica; eroismo. §. Heldenthaten verrichten, far prodezze, imprese eroiche. §. er prahlt gern mit seinen Heldenthaten, si gloria volentieri de' suoi fatti illustri, delle sue prodezze. §. (ironisch), man kennt seine Heldenthaten, si sanno già, sono conosciute le sue prodezze.

Heldentod, *m.* morte d'eroe, eroica.

Heldentugend, *f.* virtù eroica.

Heldenweib, *n.* eroina, donna eroica.

Heldenzeit, *f.* tempi eroici, età degli eroi.

Heldin, *f.* eroina.

Helenenfeuer, *n. T. de' Mar.* fuoco di S. Elmo.

Helfen, *v. n.* [dienlich, nützlich sein; wirken], giovare, servire, essere giovevole, utile, far prò. §. guter Rath hilft, un buon consiglio giova ad ognuno, i buoni consigli non son vani. §. versuche nur dies Mittel, es hilft, prova un po' questo rimedio, gioverà, servirà; è un mezzo provato, mettilo un po' in opera. §. dies hilft gegen das Fieber, questo giova, è buono contro la febbre. §. ein Mittel, das gegen alle Uebel hilft, rimedio universale, una panacea. §. was wird dir das helfen? a che ti gioverà, ti servirà, ti varrà questo? §. das kann mir nichts helfen, das hilft zu nichts, non può giovarmi a niente; non è buono a nulla. §. hier hilft Alles nichts, da ist nicht mehr zu helfen, qui non c'è più rimedio; non vi si può porre alcun rimedio; non giova più niente. §. zu spät helfen, venire, giugnere troppo tardi coll' ajuto; dare l'incenso a' morti; venire a rimediarvi troppo tardi. §. wenn Worte nicht helfen, müssen es Schläge thun, se non giovano le parole, serviranno i fatti, le bastonate. §. was soll das helfen? was hilft dies zur Sache? wozu kann, soll das helfen? a che giova? a che serve? che c'entra mo' questo con quello? a che può giovar questo in quello?

2) Einem aus der Gefahr, Verlegenheit helfen, trarre uno dal pericolo, cavarlo dall' imbarrazzo. §. Einem in der Noth helfen, ajutare, assistere uno ne' suoi bisogni. §. Einem aus dem Irrthume helfen, trarre uno d'inganno, disingannarlo. §. Einem wieder zu seiner Gesundheit helfen, rimettere uno in buona salute, in piedi, restituirgli la sanità. §. es ist ihm nicht mehr zu helfen, ihm kann nicht mehr geholfen werden, nessuno può più ajutarlo, giovargli; egli è un uomo perduto. §. Einem von Etwas helfen, liberare uno da q. c., torgli d'addosso un peso. It. far perdere q. c. ad uno, privarnelo. §. Einem von seinem Vermögen, Amte helfen, fare perdere ad uno i suoi beni, il suo impiego; dar il gambetto ad uno. §. helfen Sie mir von diesem Menschen, mi liberi da quest' uomo. §. er weiß sich nicht zu rathen noch zu helfen, non sa più dove dar la testa, a che Santo rivolgersi. §. Einem mit seinem Rathe, Gelde helfen, giovare ad uno, ajutarlo col suo consiglio, col suo danaro. §. man hilft sich, wie man kann, ognuno si ajuta come può. §. er weiß sich schon zu helfen, sa dove dar di mano, ha sempre ripiegli in pronto, egli sa ben fare. §. Einem auf ein Wort, einen Namen helfen, far sovvenire ad uno una parola, un nome, metterglielo in bocca, sulla lingua! §. Einem zum Verderben helfen, contribuire alla rovina d'alcuno. §. Alles hilft zu seinem Glücke, tutto contribuisce, si riunisce alla sua fortuna. §. Einem zu seinem Rechte helfen, far fare ragione, giustizia ad alcuno. §. sich womit helfen, ajutarsi con q. c., valersi, giovarsi di checchessia. §. die Natur hilft sich selbst, la natura fa, sa fare da se. §. sich aus einem verwickelten Handel helfen, cavarsi d'impiccio, uscire d'intrigo. §. dein Glaube hat dir geholfen, la tua fede ti ha giovato, salvato. §. ich kann mir nicht helfen, es muß heraus, non posso più [ritenermi]; convien che lo dica che mi sfoghi. §. sich anders helfen, porre in opera altri mezzi, prendere la cosa per un' altro verso. §. er konnte sich nicht anders helfen, er mußte.... non poteva far a meno di... non c'era più altro rimedio, dovè.... §. Gott helf! Dio v'assista! felicità!

§. *Prov.* 1. wem nicht zu rathen ist, dem ist auch nicht zu helfen, non vuoi esser consigliato, non puoi essere ajutato.

§. *Prov.* 2. hilf dir, so wird dir Gott helfen, ajutati, e Dio t'ajuterà; chi s'ajuta, Dio l'ajuta.

§. *Prov.* 3. Arzt, hilf dir selber! se tu sei medico guarisci te stesso; se tu lo sai, perchè non l'adoperi?

3) *Per* beistehen, assistere, ajutare, dar di mano. §. Einem bei der Arbeit helfen, assistere, ajutare uno, dargli di mano ad un lavoro. §. Einem arbeiten, tragen, schreiben u. s. w. helfen, ajutare uno a lavorare, a portare, a scrivere ec. §. einander helfen, ajutare l'un l'altro. §. Einem aufstehen, abladen u. s. w. helfen, ajutare uno, dargli di mano ad alzarsi, a scaricare ec. §. Einem aufs Pferd, vom Pferde, in den Wagen, aus dem Wagen helfen, ajutare uno a montare a cavallo, a salire in carrozza, a scendere di cavallo, di carrozza. §. Einem davon-

helfen, ajutare uno a fuggire, dar di mano alla sua fuga. §. sie hat auch dazu geholfen, ella pure vi ha dato la mano. §. helfet! ajutatemi! ajuto, ajuto! §. er hat mir durch das Wasser, durch den Wald geholfen, mi ha ajutato a passare il fiume, mi ha condotto attraverso la selva. §. sich wobei helfen lassen, farsi ajutare, dar di mano.

Helfenbein, *n. vedi* Elfenbein.

Helfer, *m.* [Gehülfe], ajutante, assistente, ajuto, ajutatore, colui che assiste. It. (eines Geistlichen), vicario; coadjutore.

Helferin, *f.* ajutrice, ajutatrice, colei che ajuta.

Helfersamt, *n. T. eccl.* vicariato.

Helfershelfer, *m.* complice, aderente.

Helfte, *f.* übl. Hälfte, *vedi.*

Hélikon, *m. T. di Mitol.* [Musenberg], Elicona, monte d'Elicona. §. vom Helikon, eliconio.

Heliométer, *m. T. degli Astr.* [Sonnenmesser], eliômetro.

Helioscóp, *n. T. degli Astr.* [Sonnenrohr], elioscopio.

Heliotrop, *n. T. de' Bot.* [Sonnenwende], eliotropia, elitropio.

It. *T. de' Nat.* (Edelstein), sanguigno.

Hell, *agg.* [deutlich, rein], chiaro, sonoro, acuto. §. eine helle Stimme, voce chiara, sonora. §. mit heller Stimme rufen, chiamare ad alta voce. §. ein helles Gelächter, scroscio, scoppio di risa. §. diese Glocke hat einen sehr hellen Ton, questa campana ha un suono acuto e chiaro. §. das helle E, l'E aperta.

2) *Per* leicht, chiaro, lucido, lucente, luminoso. §. ein helles Licht, lume chiaro. §. helles Feuer, helle Flammen, fuoco lucido, chiaro, fiamme chiare. §. bei hellem Mondscheine, al chiaro di luna. §. helle Sterne, stelle risplendenti. §. heller Himmel, helles Wetter, cielo, tempo chiaro, sereno. §. am hellen Tage, di chiaro dì. §. es war heller Tag, wie ich aufwachte, era giorno chiaro, quando io mi svegliai. §. es wird hell, es fängt an hell zu werden, comincia a farsi chiaro, a schiarire. §. hell machen, schiarare, rischiarare. §. ein helles Zimmer, eine helle Treppe, stanza, scala chiara, ben illuminata. §. helle Farben, colori chiari, gaj, vivaci. §. die hellen Theile eines Gemäldes, i chiari, i lumi d'una pittura. §. ein heller Wald, bosco rado, scarso d'alberi. §. helle Waffen, armi bianche, splendenti.

§. *Fig.* ein heller Kopf, mente chiara, ingegno aperto. §. er hat einen sehr hellen Verstand, egli ha una mente chiara, serena, un ingegno, spirito sagace. §. die hellen [lichten] Zwischenräume (bei Wahnsinnigen), i lucidi intervalli. §. helle Augen, occhi chiari. §. helles Wasser, acqua chiara, limpida. §. helles Glas, vetro trasparente, diáfano, chiaro. §. ein heller Blick, sguardo perspicace, perspicuo.

§. *Fig.* die helle Wahrheit, la chiara, la pura verità, la verità evidente.

Hell, *avv.* chiaro, chiaramente.

§. *Fig.* ich sehe noch nicht hell in dieser Sache, non ci vedo chiaro in questa cosa.

Helläugig, *agg.* che ha occhi chiari.

Hellblau, *agg.* turchino chiaro.

Hellbraun, *agg.* bruno chiaro.

Helldenkend, *agg.* di chiara mente, di chiaro ingegno. §. ein helldenkender Kopf, mente chiara, serena.

Helldunkel, *agg.* chiaroscuro.

Helldunkel, *n. T. de' Pitt.* il chiaroscuro.

Helle, *f.* (eines Tones, der Stimme), acutezza, sonorità. It. (eines Lichtes, Fensters), chiarezza. §. (des Tages), luce. §. betrachten Sie dieses Tuch an der Helle, riguardate, esaminate questo panno al chiaro. §. (des Glases), chiarezza, trasparenza. §. (des Auges), chiarezza. §. (der Farbe), chiarezza. §. sie liebt das Helle, ella è portata a' colori chiari.

Hellebarde, *f.* allebarda, labarda.

Hellebardenträger, | *m.* alabardiere; lanzo.
Hellebardier, |

Hellen, *v. a. Voce poet.* [erhellen], schiarare, rischiarare.

2) *T. degli Oref.* das Gold hellen, fare la cenerata all' oro [per dargli il lustro].

Hellénisch, *agg.* [griechisch], ellenico, greco.

Hellenísmus, *m.* ellenismo.

Hellenist, *m.* ellenista.

Heller, *m.* danajo, quattrino, obolo. §. das ist keinen Heller werth, questo non vale un obolo, un fico, un lupino. §. dafür gäbe ich keinen Heller, non ne darei un quattrino. §. er ist keinen Heller werth, è un uomo che non vale un quattrino, un picciolo. §. er hat keinen rothen, keinen blutigen Heller, non ha un becco di quattrino, non ha da far cantare un cieco. §. bis auf den letzten Heller, bei Heller und Pfennig bezahlen, pagare sino all' ultimo quattrino, pagare i lumi e i dadi. §. sein Vermögen bis auf den letzten Heller durchbringen, abbracciare a uscita; scialacquare tutto il suo avere. §. seinen letzten Heller daran setzen, sichs den letzten Heller kosten lassen, arrischiarvi, spendervi tutto il suo avere fino all' ultimo quattrino. §. ich kann keinen Heller davon ablassen, non posso rilasciare neppure un quattrino.

2) *T. de' Zecc.* grano.

Hellfarbig, *agg.* di colore chiaro.

Hellfuchs, *m. T. de' Cavall.* sauro chiaro.

Hellgelb, *agg.* giallo chiaro, citrino.

Hellglänzend, *agg.* lucente, risplendente; it. lucentissimo, splendentissimo.

Hellgrau, *agg.* [lichtgrau], bigio chiaro.

Hellgrün, *agg.* verde chiaro, gajo, pisello.

Hellig, *agg. Provinc.* [durstig], assetato, che ha sete.

§. *Fig.* das Land ist hellig, la terra è arida, ha bisogno di pioggia.

2) *Per* matt, *vedi.*

Helligkeit, *f. Provinc.* [Durst], sete.

2) *Per* Mattigkeit, *vedi.*

3) *Per* Helle, *vedi.*

Hellklingend, | *agg.* sonoro, chiaro suonante, che ha suono chiaro; squillante.
Helllautend, |

Hellleuchtend, *agg.* che riluce chiaramente, lucido, luminoso.

Hellpolirt, *agg.* brunito, lustro, liscio, rilucente.

Hellroth, *agg.* rosso chiaro, acceso.

Hellschallend, *agg.* che ha suono chiaro, acuto.

Hellscheinend, *agg.* chiaro lucente, che tramanda chiara luce; rilucente.

Hellsehen, *n.* [magnetische Schlaf, Somnambulismus], sonnambulismo.

Hellsehend, *agg.* [somnambul], sonnambulo, nottambulo.

2) *Per* hellsichtig, *vedi.*

Hellseher, *m.* -in, *f.* sonnambulo, -a.

Hellsichtig, *agg.* [scharfsichtig], di vista acuta.

It. *Fig.* perspicace, penetrante, di gran perspicacità.

Hellweiß, *agg.* bianco rilucente; It. bianchissimo, candidissimo.

Helm, *m.* [Stiel], manico. §. (einer Art, eines Beiles), manico. §. (des Ankers), fusto.

2) elmo, caschetto. §. das Visier des Helmes, visiera, celata.

§. *T. di Arald.* einen offnen Helm im Wappen führen, portare un elmo aperto.

3) *Per simil. T. degli Anat.* der Helm bei neugebornen Kindern, membrana [che talvolta si trova sul capo] del feto. §. der Helm (eines Gewölbes), cupola. §. Blumen mit einem Helme, fiori personati. §. (am Destillirkolben), alambicco, lambicco, antenitorio. §. Etwas über den Helm ziehen, far passare per l'alambicco, distillare q. c.

Helmbinde, *f. T. d'Arald.* benda, fascia dell' elmo.

Helmbusch, *m.* pennacchio [del cimiero].

Helmdach, *n. T. degli Arch.* cupola.

Helmdecke, *f. T. d'Arald.* fogliami, fregi.

Helmen, *v. a.* [eine Axt], mettere il manico all' ascia.

2) Einen helmen, mettere l'elmo in capo ad uno.

Helmfenster, *n. vedi* Helmvisier.

Helmförmig, *agg.* in forma d'elmo.

Helmgewölbe, *n. T. d'Arch.* cupola.

Helmgitter, *n.* visiera, celata.

Helmholz, *n. T. di Mar. vedi* Helmstock.

Helmkleinod, *n. vedi* Helmschmuck.

Helmkraut, *n. T. de' Bot.* scutellaria.

Helmkühler, *m. T. de' Chim.* testa di moro [sorta di refrigerante].

Helmleben, *n. T. de' Leg.* feudo nobile.

Helmlos, *agg.* privo d'elmo, senza l'elmo.

Helmrost, *m. vedi* Helmgitter.

Helmschmied, *m.* fabbro d'elmi.

Helmschmuck, *m.* ornamento dell' elmo; it. cimiero, cimiere.

Helmschnabel, *m.* becco dell' alambicco.

Helmschnecke, *f. T. de' Nat.* lumaca.

Helmspitze, *f.* cimiere, cimieri, cimiero.

Helmstock, *m. T. di Mar.* fusto del timone.

Helmtaube, *f.* colomba cappelluta.

Helmvisier, *n.* visiera, celata, buffa, baviera.

Helmzeichen, *n. vedi* Helmschmuck.

Helmziemer, *m. vedi* Helmspitze.

Helmzierde, *f. vedi* Helmschmuck.

Hemd, } *n.* camicia, camiscia. §.
Hemde, } ein grobes, feines Hemde, camiscia di tela grossa, ordinaria, fina. §. ein reines, weißes Hemd, camiscia di bucato, bianca. §. ein schmutziges, schwarzes Hemd, camicia sporca, sucida. §. ein reines Hemd anziehen, das Hemd wechseln, mettersi una camiscia netta, cambiare di, la camicia. §. im bloßen Hemde sein, essere in camicia, in manica di camiscia, scamiciato. §. sich bis aufs Hemde ausziehen, spogliarsi in camiscia. §. die Räuber haben ihn bis aufs Hemde ausgezogen, i masnadieri l'hanno spogliato in camicia, non gli hanne lasciato che la camicia. §. kein ganzes Hemde auf dem Leibe haben, non avere che uno straccio di camicia addosso.

§. *Prov.* das Hemde ist mir näher als der Rock, mi stringe più la camicia che la gonnella; è più vicino il dente che nessun parente.

Hemdärmel, } *m.* manica di ca-
Hemdsärmel, } micia. §. in Hemdsärmeln gehen, andare, essere in manica di camicia.

Hemdchen, *n. dim.* di Hemd, camicetta.

Hemdknopf, *m.* bottone, bottoncino di camiscia.

Hemdkragen, *m.* collo, collaretto della camicia.

Hemdkrause, *f.* scamisciata; it. manichini.

Hemmen, *v. a.* [aufhalten], arrestare, ritenere, fermare; impedire. §. den Wagen, die Räder hemmen, arrestare le ruote [con la scarpa, la catena]. §. den Strom durch Dämme hemmen, arrestare la corrente con argini.

§. *Fig.* nichts konnte den Lauf seiner Siege hemmen, nulla potè arrestare, trattenere il corso delle sue vittorie. §. die Thränen hemmen, far cessare il pianto; ritenere le sue lagrime. §. er ist in seinen Geschäften gehemmt, è impedito ne' suoi affari. §. Eines Lebhaftigkeit, Ungestüm hemmen, frenare, arrestare, ritenere la vivacità, l'impetuosità di alcuno.

Hemmend, *part. att.* arrestante, ritenente, che ritiene, che impedisce. §. die hemmende Kraft, forza impeditiva, di ritegno.

Hemmerling, *m.* ·übl. Ammer, *vedi*.

Hemmfisch, *m. T. de' Nat.* remora.

Hemmgabel, *f.* forcina da arrestare le ruote.

Hemmkette, *f.* la catena [da arrestare le ruote]. It. (am Pferdegeschirr), catena.

Hemmling, *m. vedi* Hämmling.

Hemmschuh, *m.* scarpa [da arrestare le ruote].

Hemmung, *f.* arrestamento, ritenimento, il ritenere. §. (eines Wagens), l'arrestare le ruote.

§. *T. degli Archib.* (am Schlosse), fermatura [al fucile perchè non scatti].

Hen! *Interj. bassa*, eh?

Hengst, *m.* cavallo intero, guaragno. It. (zur Zucht), stallone, emissario, copritore. §. den Hengst zur Stute lassen, ammettere lo stallone.

Hengstfohlen, } *n.* puledro intero.
Hengstfüllen, }

Henkel, *m.* manico. §. (an einer Münze), appiccagnolo, attaccaglia. §. (an der Glocke), anello.

Henkeldukaten, *m.* ducato, zecchino con l'attaccaglia.

Henkelkorb, *m.* canestro col manico; paniere.

Henkelstück, *n.* moneta con attaccaglia.

Henkeltasse, *f.* tazza, chicchera col manico.

Henkelthaler, *m.* tallero con l'attaccaglia.

Henkeltopf, *m.* pentola a due manichi; stufaruola.

§. *Per simil. modo basso*, einen Henkeltopf machen, arrovesciare le mani su' fianchi [a forma di due manichi].

Henkeln, *v. a.* [ein Gefäß], fornire d'un manico un vaso. §. ein gehenkelter Dukaten, zecchino con l'attaccaglia.

Henken, *v. a.* [Einen], impiccare uno. §. sich henken, impiccarsi.

Henkenswerth, *agg.* degno di forca. §. ein henkenswerther Mensch, uomo degno d'essere impiccato, battocchio di forca, un impiccatojo.

Henker, *m.* [Scharfrichter], boja, giustiziere. It. carnefice. §. einen Verbrecher den Händen des Henkers überliefern, rimettere un delinquente fra le mani del boja. §. von der Hand des Henkers, von Henkers Hand, unter Henkers Hand sterben, morire per le mani del boja. §. eine Schrift vom Henker verbrennen lassen, far ardere un' opera pubblicamente per le mani del boja, dal boja.

§. *Fig.* er ist ein wahrer Henker, è un vero manigoldo, un carnefice. §. sein eigner Henker werden, essere il suo [proprio] boja, impiccarsi. §. sein eigner Henker sein, tormentarsi; precipitarsi; essere autore della sua rovina.

2) *modo basso*, der Henker! ei der Henker! das wäre des Henkers! cospetto! cospettonaccio! canchero! poffar il diavolo! §. der Henker hole solch Leben! che il diavolo mi porti, se devo menare una tal vita. §. geht zum Henker, packt euch zum Henker! al diavolo! al diavolo! andate in malora! §. hol euch der Henker! che vi colga, vi venga il malanno! §. daß dich der Henker! che il diavolo ti porti, possa essere impiccato. §. der Henker hole den Narren! che se ne vada al diavolo quel pazzo! §. das taugt den Henker nichts! non vale un diavolo! §. ich frage den Henker darnach, non me n'importa un zero, un cavolo; che importa a me questo? §. was zum Henker, hat das zu bedeuten? was Henker ist das? che diavolo significa mai tutto questo? che diacine è questo? §. Einen zum Henker schicken, mandare, raccomandare uno alle forche, mandarlo al diavolo. §. ihn reitet der Henker, è come se fosse ossesso; ha il diavolo in corpo, §. er ist ganz des Henkers, egli ha il diavolo in corpo; fa il diavolo e peggio. §. daraus werde der Henker klug, il diavolo intende questo.

Henkerbeil, *n.* mannaja.

Henkerblock, *m.* ceppo.

Henkerei, *f.* [Scharfrichterei], casa del boja.

Henkergeld, *n.* paga del boja.

Henkerin, *f.* bojessa, moglie d'un boja.

It. *Fig.* donna spietata, crudele.

Henkerlohn, *m. vedi* Henkergeld.

Henkermahl, *n.* } l'ultima
Henkermahlzeit, *f.* } mangiata d'un delinquente.

Henkermäßig, *agg.* e *avv.* da boja, da manigoldo; it. spietato, crudele; spietatamente, crudelmente.

Henkermiene, *f.* faccia da boja, facciaccia, aspetto atroce.

Henkerschwert, *n.* gladio [del carnefice].

Henkersknecht, *m.* ajutante, servo del boja.

Henkerstrick, *m.* capestro.

Henne, *f.* [Huhn], gallina. §. eine junge Henne, pollastra; gallinella. §. eine junge fette Henne, pollastrotto. It. [von andern Vögeln], femmina.

§. *Prov.* oft findet eine blinde Henne auch ein Korn, talvolta una gallina cieca trova a beccare un granello; talora a una zucca vuota può venir pure una buona idea.

2) *T. de' Bot.* die fette Henne, gallinaccia.

Her, *avv.* qui, qua. §. von hier her, di qui, di qua. §. von da, von dort her, di là, di colà; da quella parte. §. kommt her, hier her! venite quà! §. wo kommt ihr her, donde ne venite? ich komme von weit her, weit her, vengo da lontano, da paesi remoti. §. nicht weit her sein, *vedi* weit. §. von oben her, dall' alto. §. von unten her, da basso. §. von innen her, dall' interno, dal di dentro. §. von außen her, dal di fuori, da fuori. §. versammelt euch um mich her, adunatevi qui attorno a me. §. er ging hin und her, andava in qua e 'n là, faceva la volta del lione. §. ich sann hin und her, man rieth hin und her, andava pensando, meditando qua e là; s' indovinava di qua, s'indovinava di là, si pensò a questo a quello. §. Verwandtschaft hin, Verwandtschaft her, e che parenti, che parentado! a che serve parentado di qui, parentado di là. §. §. nur her damit! andiamo date! date qua! ebbene, qua! §. die Hand her! qua la mano! la mano! §. immer her! avanti! venite, venite! venite pure! avvicinatevi, senza paura! §. Geld her! fuora danari! ch' io vegga danari! §. ich ging neben ihr her, andava accanto a lei. §. vom Meere her, dal mare. §. von jener Seite, vom Walde, von der Stadt her, da quel lato, dalla foresta, dalla città. §. hinter Einem her sein, stare alle calcagne d'alcuno. It. stare dietro a chicchessia. §. er ist hinter diesem Mädchen her, egli corre dietro questa fanciulla, le sta dietro. §. hinter Etwas her sein, far la caccia a q. c., andarne a

caccia, esserne avido. §. über Einen her sein, aver posto le unghie addosso ad alcuno, maltrattarlo.

It. *Fig.* tagliare i panni addosso addosso ad alcuno, scardassarlo. §. über Etwas her sein, essere occupato di q. c., averla fra le mani; stare dietro a q. c.; It. stare a mangiare, a divorare q. c. §. diese Tage her, die Zeit her, in questi giorni qui, in questo tempo. §. es ist schon zwei Jahre her, sono già due anni, già da due anni in qua, in poi. §. von Ewigkeit her, ab eterno. §. von Alters her, ab antico, fin da' tempi antichi. §. von langer Zeit her, già da gran tempo, un gran pezzo fa. §. von Anfang der Welt her, dal principio del mondo in poi; fin dal principio del mondo.

Heráb, *avv.* giù, a basso. §. von oben herab, dall' alto a basso, in giù. §. A (unten am Fuße eines Hügels, ruft B, der oben steht, zu): komm herab! A [appiè d'una collina dà una voce a B che sta alla cima e gli dice]: vieni giù! scendi giù [da me]!

B. ich kann und will nicht hinabsteigen, io non posso, nè voglio venir giù, scender giù [da te]. §. vom Berge herab, giù dal monte.

Herábbegeben, *v. n.* [sich] *vedi* hinunterbegeben.

Herábbekommen, *v. a. vedi* abbekommen 1.

Herabbemühen, *v. n.* [sich] *p. e.* bemühen Sie sich herab, si compiaccia di venire giù; abbia la bontà di scendere.

2) *v. a.* Einen herabbemühen, fare scendere, venir giù alcuno.

Herabbeugen, *v. a.* übl. niederbeugen, *vedi.* It. sich herabbeugen, chinarsi giù.

Herabblasen, *v. a. vedi* abblasen.

2) von Thurm herabblasen, dar segno con suonare la trombetta dalla torre [per avvisare quelli che stanno giù].

Herabblicken, *v. n.* gettare uno sguardo dall' alto, a basso. §. blicke gnädig auf uns herab, degnati di gettare i tuoi sguardi su di noi quaggiù.

Herabblitzen, *v. a. Voce poet. p. e.* einen Blick voll Verachtung auf Einen herabblitzen, gettare con isdegno uno sguardo fulminante su d'alcuno.

Herabbringen, *v. a. vedi* herunterbringen.

Herabeilen, *v. n. vedi* hinabeilen.

Herabfahren, *v. n. vedi* hinabfahren, hinunterfahren.

Herabfahrt, *f. vedi* Hinabfahrt.

Herabfall, *m.* caduta dall' alto.

Herabfallen, *v. n. vedi* herunterfallen, abfallen.

Herabfliegen, *v. a.* volare giù, a basso.

Herabfließen, *v. n.* scorrere, colare giù.

Herabfließung, *f.* | scorrimento,
Herabfluß, *m.* | scolo dall' alto al basso; lo scorrer giù.

Herabführen, *v. a. vedi* hinabführen.

Herabgehen, *v. n. vedi* hinabgehen, hinuntergehen.

Herabgießen, *v. a.* versare in giù.

Herabhangen, | *v. n.* pendere in
Herabhängen, | giù, all' in giù. §. der Bart hing ihm bis auf den Gürtel herab, la barba gli scendeva fino alla cintola.

Herabhängen, *v. a.* appendere, attaccare più basso, in giù. §. frei herabhängen, star penzoloni, penzolare.

Herabhangend, | *part.* pendente,
Herabhängend, | che pende all' in giù. §. herabhängende Backen, guance flosce, vizze.

Herabheben, *v. a.* porre, metter giù q. c. §. Einen vom Pferde herabheben, levare uno di peso dal cavallo, farlo discendere.

Herabhelfen, *v. n.* ajutare a scendere. §. Einem vom Pferde herabhelfen, ajutare uno a scendere da cavallo.

Herabholen, *v. a. vedi* herunterholen.

Herabkollern, *v. a.* e *n. vedi* hinabrollen.

Herabkommen, *v. n. vedi* herunterkommen.

Herabkönnen, *v. n.* potere scendere, discendere.

Herabkriechen, *v. n.* [herunterkriechen], scendere, discendere carponi. It. [von Würmern u. s. w.], strisciandosi.

Herabkunft, *f.* discesa; venuta in giù, a basso.

Herablangen, *v. a. vedi* herunterlangen.

Herablassen, *v. a.* calare, abbassare, calar giù. §. die Kutschengläser herablassen, calare, abbassare i cristalli. §. den Vorhang herablassen, abbassare, calare il sipario. §. einen Kronleuchter herablassen, calare giù un lustro. It. *vedi* herunterlassen.

§. *Fig.* sich herablassen, condiscendere, secondare, degnarsi. §. der Fürst ließ sich herab mit dem Bauer zu sprechen, il principe si degnò di parlare col contadino. §. der Lehrer muß sich zu seinen Schülern herablassen, il maestro deve adattarsi alla capacità de' suoi scolari.

Herablassend, *part.* [leutselig], affabile, benigno. §. der Fürst, Minister war sehr herablassend gegen mich, il principe, il ministro era molto affabile, benigno verso di me.

Herablassend, *avv.* affabilmente, benignamente. §. herablassend sprechen, parlare con benignità.

Herablassung, *f.* il calare, abbassamento.

It. *Fig.* affabilità, benignità, graziosa, benigna condiscendenza. §. unser Fürst besitzt viel Herablassung, il nostro principe è molto benigno. §. der Minister sprach mit viel Herablassung, war die Herablassung selbst, il ministro parlò con molta affabilità, era la benignità stessa.

Herablaufen, *v. n. vedi* hinablaufen, hinunterlaufen.

Herablenken, *v. a. vedi* herunterlenken.

Herableuchten, *v. n. vedi* hinableuchten, hinunterleuchten.

Herablocken, *v. a. vedi* herunterlocken.

Herabmachen, *v. a.* [sich], venire, andare giù.

Herabmüssen, *v. n. vedi* heruntermüssen.

Herabnehmen, *v. a. vedi* herunternehmen; abnehmen.

Herabreden, *v. n. vedi* herabsprechen.

Herabregnen, *v. n. Fig.* cadere giù, piovere.

Herabreißen, *v. a. vedi* herunterreißen, abreißen.

Herabreiten, *v. n. vedi* hinunterreiten.

Herabrinnen, *v. n.* colare, scorrere giù.

Herabrollen, *v. a.* e *n. vedi* hinabrollen.

Herabrufen, *v. n. vedi* hinabrufen.

2) *v. a. vedi* herunterrufen.

Herabschauen, *v. n. vedi* herabsehen.

Herabscheinen, *v. n.* mandare la luce dall' alto a basso.

Herabscheren, *v. a. vedi* abscheren.

2) sich herabscheren, *vedi* hinunterscheren, herunterscheren.

Herabschicken, *v. a. vedi* hinunter-, herunterschicken.

Herabschießen, *v. a. vedi* herunterschießen.

It. *Fig.* er schoß einen wüthenden Blick auf mich herab, lanciò su di me uno sguardo feroce, truce.

2) *v. n.* tirare da un' altura. §. man schoß von den Mauern, aus allen Fenstern auf den Feind herab, si tirava dalle mura, da tutte le finestre sul nemico.

3) der Habicht schoß auf die Taube herab, l'astore si precipitò, piombò sulla colomba. §. hier schießt das Wasser mit großer Gewalt herab, qui il torrente si precipita impetuosissimamente.

Herabschiffen, *v. n. vedi* hinabschiffen.

Herabschlagen, *v. a. vedi* herunterschlagen, abschlagen.

Herabschleichen, *v. n. vedi* hinunterschleichen.

Herabschleudern, *v. a.* lanciare, scagliare giù, nel profondo.

Herabschlüpfen, *v. n. vedi* hinabschlüpfen, hinunterschlüpfen.

Herabschmeißen, *v. a. vedi* hinab-, hinunterwerfen.

Herabschreiten, *v. n. vedi* hinabschreiten.

Herabschütteln, *v. a. vedi* abschütteln.

Herabschütten, *v. a.* spandere, versare giù.

Herabschwingen, *v. a. p. e.* sich vom Pferde herabschwingen, lanciarsi giù, saltar giù dal cavallo.

Herabsehen, *v. n.* guardare giù, dall'alto al basso. §. stolz auf Einen herabsehen, gettare con alterezza uno sguardo su d'alcuno.

Herabsetzen, *v. a.* mettere, porre giù, a basso. It. abbassare. §. einen Offizier, Beamten herabsetzen [degradiren], degradare un uffiziale. §. Einen herabsetzen, avvilire, vilipendere, vilificare, deprimere alcuno. §. Etwas herabsetzen, avvilire, sprezzare, dispregiare q. c. §. den Preis herabsetzen, abbassare, diminuire il prezzo. §. die Münzen herabsetzen, abbassare, far calare il valore delle monete. §. die Steuern herabsetzen, diminuire, abbassare le imposizioni. §. sich

herabsetzen, avvilirsi, dimettersi, abbassarsi.

Herabsetzung, *f.* il mettere, il porre giù. §. (eines Beamten, Offiziers), degradazione. §. (einer Sache), dispregiamento, avvilimento. §. (der Münzen), abbassamento, il far calare. §. (der Steuern), diminuzione, abbassamento. §. (des Preises), abbassamento, diminuzione.

Herabsinken, *v. n.* andar calando, scendendo giù.
It. *vedi* sinken.

Herabsprengen, *v. a. vedi* absprengen.
2) *v. n.* (von Reitern), venire giù per la scenta a briglia sciolta, di galoppo.

Herabspringen, *v. a. vedi* hinabspringen, abspringen.

Herabsteigen, *v. n. vedi* hinabsteigen, heruntersteigen.

Herabstimmen, *v. a.* [ein Instrument], accordare uno stromento più basso.
§. *Fig.* die Saiten, seinen Ton herabstimmen, abbassare le ale, venire colle buone, cambiare di tuono. §. das Alter stimmt die Leidenschaften herab, la vecchiaja rintuzza, calma, modera le passioni.

Herabstoßen, *v. a. vedi* hinabstoßen.

Herabströmen, *v. n. vedi* herunterströmen.
It. *Fig.* Thräuen strömten ihr die Wangen herab, le lagrime le scorrevano giù a torrenti per le gote.

Herabstürzen, *v. n.* precipitare dall' alto. It. precipitarsi, cader giù precipitosamente. §. ein Stein stürzte vom Thurme herab, una pietra cadde, precipitò giù dalla torre. §. der Falke stürzte auf seine Beute herab, il falcone si precipitò, piombò sulla sua preda.
2) *v. a. vedi* hinabstürzen.

Herabstürzung, *f. übl.* Sturz *vedi.* It. [*attivamente*], precipitamento, il precipitar giù.

Herabschwimmen, *v. n. vedi* hinabschwimmen.

Herabtragen, *v. a. vedi* hinuntertragen.

Herabträufeln, *v. n.* stillare, sgocciolare, venire, cader giù a gocce.

Herabtreiben, *v. a. vedi* hinuntertreiben.

Herabwagen, *v. n.* [sich] *vedi* hinunterwagen.

Herabwallen, *v. n. Voce poet.* scendere, cader giù ondeggiante. §. die Haare wallten ihr bis zum Gürtel herab, le sue chiome ondeggianti le scendevano fino alla cintura.

Herabwälzen, *v. a. vedi* hinabwälzen, hinunterwälzen.

Herabwärts, *avv. vedi* herunterwärts.

Herabwerfen, *v. a.* gettare, buttar giù, a basso. §. Einen vom Pferde abwerfen, buttare giù, balzare uno da cavallo, fargli vuotare l'arcione.

Herabwinden, *v. a.* calar giù q. e. con un guindolo.
§. *Fig.* ein Fußsteig wand sich vom Berge herab, un sentiero serpeggiava giù per lo monte.

Herabwollen, *v. n. vedi* hinunterwollen.

Herabwünschen, *v. a. p. e.* den Segen des Himmels auf Einen herabwünschen, disiderare che venga, scenda giù la benedizione del cielo su d'alcuno.

Herabwürdigen, *v. a.* sdegnare, avvilire; dimettere, sprezzare, dispregiare. §. die Laster würdigen den Menschen herab, i vizj avviliscono l'uomo, lo privono della sua dignità. §. sich herabwürdigen, avvilirsi, dimettersi, abbassarsi.

Herabwürdigend, *part. att.* sdegnante, sprezzante. §. ein herabwürdigender Blick, sguardo sdegnante, sdegnoso, sprezzante.

Herabwürdigung, *f.* lo sdegnare, sprezzamento, dispregiamento; spregio, avvilimento.

Herabzerren, *v. a. vedi* herunterzerren.

Herabziehen, *v. a. vedi* herunterziehen. It. das Heer zog von den Bergen herab, l'esercito veniva, scendeva giù dalle montagne.

Heráldik, *f.* [Wappenkunde], araldica, l'arte del blasone.

Herán, *avv.* presso, vicino, accosto, accanto. §. nur heran! immer heran! venite venite, venite pure, avvicinatevi! accostatevi! §. heran, zum Kampfe, zur Arbeit! avanti! andiamo, andiamo, alla pugna! al lavoro, al lavoro! andiamo, andiamo!

Heránbrechen, *v. n.* avvicinarsi, andarsi avvicinando. §. die Zeit bricht heran, wo.... il tempo s'avvicina, si va avvicinando in cui....
It. *vedi* anbrechen, *v. n.*

Heranbringen, *v. a. vedi* herbeibringen.

Heraneilen, *v. n. vedi* herbeieilen, herzueilen.

Heranfahren, *v. n.* avvicinarsi, accostarsi con la carrozza, vettura.

Heranfließen, *v. a.* scorrere in qua, verso noi.

Heranführen, *v. a. vedi* herbeiführen.

Herankommen, *v. n.* [herbeikommen], avvicinarsi, accostarsi.
§. die Zeit kommt heran, die, wo.... il tempo si va avvicinando in cui....

Herankunft, *f.* avvicinamento, l'avvicinarsi. It. *vedi* Ankunft.

Herannahen, *v. n.* avvicinarsi, accostarsi, andarsi avvicinando. §. der Tag meiner Abreise nahet heran, il giorno della mia partenza si va avvicinando.

Herannahend, *part.* avvicinante, vicino, soprastante, imminente. §. die herannahende Gefahr, l'imminente pericolo, il soprastante periglio. §. bei herannahendem Tode, vicino a morte, nell' avvicinarsi della morte.

Herannahen, *n.* } avvicinamento, l'avvicinarsi, l'andarsi avvicinando.
Herannahung, *f.* }

Heranrücken, *v. a.* accostare, avvicinare, tirare vicino q. c.... §. rücke den Tisch [zu mir] heran, spignete la tavola a me, avvicinatemela un po'.
2) *v. n.* avvicinarsi, andarsi avvicinando. §. schon rückt der Tag heran, der.... già il giorno si va avvicinando, che,... in cui...

Heranrudern, *v. n.* avvicinarsi, arrivare a forza di remi, remando.

Heranschleichen, *v. n.* e sich heranschleichen, avvicinarsi, accostarsi alla sordina, di soppiatto.

Heransegeln, *v. n.* avvicinarsi, arrivare a vele spiegate, con un bastimento a vele.

Heranwachsen, *v. n.* andare crescendo, divenendo grande; crescere.

Heráuf, *avv.* in alto, in su, all' in su. §. nur immer herauf! kommt herauf! venite; venite pur su, sopra! salite, salite!

Heráufbiegen, *v. a.* piegare, ripiegare all' insù.

Heráufbringen, *v. a.* portare, recare su, sopra.

Heraufdämmern, *v. n. p. e.* der Tag dämmert herauf, va spuntando l'aurora, si va facendo giorno.

Heraufdürfen, *v. n.* osare, ardire, potere andar su, montare, salire.

Heraufeilen, *v. n. vedi* hinaufeilen.

Herauffahren, *v. n. vedi* hinauffahren.

Heraufffliegen, *v. n. vedi* hinauffliegen.

Heraufführen, *v. a. vedi* hinaufführen.

Heraufgehen, *v. a. vedi* hinaufgehen.

Heraufhelfen, *v. a. vedi* hinaufhelfen.

Heraufholen, *v. a.* andare a prendere q. c. [e portarla su].

Heraufkommen, *v. n.* venire su, sopra, salire, montare. §. sage ihm, er soll heraufkommen, digli che venga su, che salga.

Heraufkönnen, *v. n.* poter montare, venir [qui] su.

Heraufkriechen, *v. n. vedi* hinaufkriechen.

Heraufiangen, *v. a. vedi* hinaufreichen.

Herauflaufen, *v. n. vedi* hinauflaufen.

Heraufreiten, *v. n. vedi* hinaufreiten.

Heraufrücken, *v. n. vedi* hinaufrücken.

Heraufsteigen, *v. n. vedi* hinaufsteigen.

Heraufschweben, *v. n.* andarsi inalzando, elevando, andare a poco a poco in alto.

Heraufwachsen, *v. n. vedi* heranwachsen.

Heraufwälzen, *v. a. vedi* hinaufwälzen.

Heraufwärts, *avv.* all' in su, in su, verso l'alto, la parte superiore.

Heraufwinden, *v. a.* tirar su con gli argani.

Heraufziehen, *v. a.* tirare, trar su, in su, in alto.
2) *v. n. p. e.* das Heer zog gegen die Bergfeste herauf, l'esercito s'avviò, s'avvicinò alla rocca. §. es zog ein Gewitter herauf, s'andava avvicinando, formando un temporale.

Heráus, *avv.* fuori, fuora. §. heraus! heraus mit ihm! fuori, fuori! cacciatelo fuora! §. heraus [hinaus] aus der Stube! fuori di quà! di questa stanza! §. heraus aus dem Bette! heraus aus den Federn! fuori del letto! su via, alzatevi! §. heraus mit der Plempe! fuori la spada! snudate! sfoderate!

H. heraus mit der Sprache! heraus damit, su via parlate! aprite una volta la bocca! ebbene, dite quel che volevate dire! It. dite su come la sentite, parlate schiettamente, senza barbazzale. H. heraus mit dem Gelde! fuora danari! cavate danari! ch' io vegga danari! H. frei, gerade, rund heraus, ich kann solche Späße nicht leiden, a dirla chiara, schietta, non posso soffrire scherzi tali. H. von innen heraus, dal di dentro in fuori, dall' interno all' esterno. H. er wohnt vorne heraus, dimora sul davanti, la sua dimora dà sulla strada. H. heraus! (Ausruf der Wache), raus!

Heráusackern, *v. a.* cavare, scoprire coll' aratro, arando.

Heráusarbeiten, *v. a.* scavare, cavar fuori a forza di braccia.

Herausbegeben, *v. n. vedi* hinausbegeben.

Herausbeichten, | *v. a.* confes-
Herausbekénnen, | sare; confessare francamente, dir su.

Herausbekommen, *v. a.* avere in, di resto, di ritorno. H. auf diesen Thaler bekomme ich sechs Groschen heraus, mi rivengono su questo tallero sei grossi di resto.

2) cavar fuori, *p. e.* ich kann diesen Nagel nicht herausbekommen, non posso cavar fuori questo chiodo.

3) diese Rechnung kann ich nicht herausbekommen, non posso trovare questo conto. H. dies kann ich nicht herausbekommen, non m'è possibile, non mi basta l'animo di rinvenire, di approfondare, di diciferare questa cosa. H. ein Räthsel nicht herausbekommen können, non poter indovinare un enimma, penetrare il senso d'un indovinello.

Herausbemühen, *v. a.* [Einen], incomodare uno [a uscire, a venir fuori]. It. Bemühen Sie sich gefälligst heraus, abbia la bontà, si compiaccia di venire un momentino fuori.

Herausbestellen, *v. a. p. e.* ich habe meinen Wagen herausbestellt, ho comandato la mia carrozza di venire a prendermi [qui fuori].

Herausbewegen, *v. a.* dare [a un corpo] un movimento all' in fuori.

Herausblasen, *v. a.* soffiar fuori, far sortire, uscire con un soffio, soffiando

Herausblicken, *v. n. vedi* heraussehen.

Herausbrechen, *v. a. p. e.* einen Stein aus der Mauer herausbrechen, cavar fuori un mattone dal muro, smurarlo.

2) *vedi* losbrechen; ausbrechen.

Herausbrennen, *v. n.* (vom Feuer), uscire, sortire. H. schon brannte das Feuer zu den Fenstern heraus, già le fiamme uscivano, sortivano dalle finestre.

2) das ganze Holzwerk [des Hauses] ist herausgebrannt, il fuoco ha consumata tutta la travatura di questa casa.

Herausbringen, *v. a.* portare fuori; condurre, menar fuori. H. bringe einen Tisch, Stühle heraus, wir wollen im Garten essen, porta fuori tavolini e sedie, vogliamo pranzare, cenare in giardino. H. wenn Sie nach der Stadt gehen, so bringen Sie doch Ihre Flöte heraus, quando andate in città, non vi dimenticate di portar [fuora] il vostro flauto H. bringt den Gefangenen heraus! conducete qui il carcerato, cavatelo di carcere e menatelo qui. H. bringt mein Pferd heraus! menate fuori [di stalla] il mio cavallo.

2) *Per* herausziehen, cavare, cavar fuori. H. er konnte den Degen nicht [aus der Scheide] herausbringen, non poteva cavare la spada dal fodero, sfoderarla. H. ich kann diesen Nagel nicht herausbringen, non posso cavar fuori questo chiodo. H. er steckte den Kopf in die Oeffnung und konnte ihn nicht wieder herausbringen, ficcò la testa nella buca, e non poteva più ritirarla, cavarla fuori. H. man kann ihn nicht [aus dem Hause, Zimmer] herausbringen, non si può persuaderlo a uscire [di casa, di stanza]. H. einen Fleck herausbringen, cavare, riuscire a cavare una macchia.

H. *Fig.* eine Rechnung herausbringen, fare un giusto calcolo, riuscire a fare un computo. H. eine Aufgabe, ein Räthsel herausbringen, riuscire a sciogliere un problema, a indovinare un' enigma. H. ich bringe da keinen Sinn heraus, non vi posso trovare, non vi trovo senso alcuno in questo. H. kannst du diesen Brief, dieses Wort herausbringen? potresti diciferare questa lettera, questa parola? H. Etwas durch Fragen herausbringen, pervenire a sapere, scoprire q. c. a forza di domande d'investigare. H. man kann nichts, kein Wort aus ihm herausbringen, non gli si può cavare una parola di bocca. H. die Wahrheit herausbringen, rilevare la verità, pervenire a svelarla, a scoprirla. H. ein Geheimniß herausbringen, pervenire a scoprire un segreto, rintracciarlo, indagarlo. H. er konnte keinen Laut herausbringen, non potea pronunziare, formare una sillaba, una parola.

3) *Fam. Per* aus der Fassung bringen, sconcertare, cavare de' gangheri. H. er läßt sich nie herausbringen, non si lascia mai sconcertare.

Herausdampfen, *v. n.* esalare; mandar fuori vapori.

Herausdonnern, *v. a. Fig.* [Worte], pronunziare parole con voce tuonante, parole fulminanti.

Herausdrängen, *v. a.* spingere fuori, far uscire incalzando. H. er drängte sich aus der Menge heraus, uscì fuori dalla folla, ruppe la calca.

Herausdrehen, *v. a.* far sortire, uscire torcendo.

Herausdringen, *v. n.* uscir fuori, sortire con impeto, impetuosamente. H. das Wasser drang heraus, l'acqua sgorgò fuori, scaturì.

Herausdrücken, *v. a.* spremere, cavar fuori spremendo.

Herauseilen, *v. n. vedi* hinauseilen.

Herausfahren, *v. n.* uscire fuori, sortire con impeto. H. er fuhr wie der Blitz zum Hause heraus, si scagliò di casa come un fulmine. H. Sie lügen! fuhr ich heraus, voi mentite! mi scappò di bocca. H. es ist mir nur so herausgefahren, mi è scappato di bocca non volendo. It. *vedi* hinausfahren.

Herausfallen, *v. n.* [zum Wagen, zum Fenster], cascare della carrozza, fuori dello sportello, cadere dalla finestra.

Herausfeuern, *v. n.* (aus einem Orte), *vedi* herausschießen.

Herausfinden, *v. a.* rintracciare, rinvenire, discernere, ritrovare. H. den rechten Weg herausfinden, rintracciare il retto sentiero. H. Einen unter der Menge herausfinden, ravvisare, discernere, distinguere, rinvenire uno tra la folla. H. sich aus einem Walde, Labyrinthe herausfinden, ritrovare, rinvenire la strada che mena fuori del bosco, trovare la via per uscire dal labirinto.

H. *Fig.* sich nicht herausfinden können, non sapere uscir d'impaccio, trovarsi smarrito in un labirinto.

Herausfischen, *v. a.* (Fische), pescare, prendere. H. die Nudeln, Maccaroni aus der Suppe herausfischen, pescare raccapezzare le lasagne, i maccheroni nel brodo.

2) *Fig. Per* herauslocken, *vedi*.

Herausflattern, *v. n. vedi* hinausflattern.

Herausfliegen, *v. n. vedi* hinausfliegen.

Herausfließen, *v. n.* scorrere, colar fuori, uscire scorrendo.

Herausforderer, *m.* sfidatore.

Herausfordern, *v. a.* [Einen], disfidare, sfidare, chiamare uno [a duello]. H. Einen auf den Degen, auf Pistolen herausfordern, sfidare uno alla spada, alla pistola.

Herausforderung, *f.* disfida. H. eine schriftliche Herausforderung, cartello, lettera di disfida.

Herausfressen, *v. a. vedi* ausfressen; it. *Fig. modo basso* sich herausfressen, rimettersi in carne a forza di diluviare. It. er war recht in der Klemme, hat sich aber glücklich herausgefressen, egli trovavasi ben nelle forbici, ma ha saputo cavarsene di bel modo.

Herausführen, *v. a. vedi* hinausführen.

Herausgabe, *f.* (einer Sache, eines Ueberschusses), il rendere, il restituire; il dare il resto.

2) (eines Werkes), pubblicazione, il pubblicare, edizione. H. die Herausgabe eines Werkes besorgen, porre, metter cura che un' opera venga alla luce, pubblicarla.

Herausgabeln, *v. a.* prendere con la forchetta.

Herausgeben, *v. a.* dare, mettere fuori. H. Etwas zum Fenster herausgeben, dare, recare q. c. dalla, per la finistra. H. Butter, Eier, Mehl herausgeben, dare, metter fuori burro, uova, farina.

2) ein Pfand, eine Geißel herausgeben, rendere un pegno, rimandare un' ostaggio. H. was er einmal hat, gibt er nicht wieder heraus, quel che tiene, ha una volta, non lo rende. H. klein Geld herausgeben, dare il resto in moneta spicciola. H. gehe zum Wechsler, ich kann dir nicht herausgeben, va dal cambiamonete, in per me no ho da darti il resto. H. so tauschen, daß Einer dem Andern herausgeben muß, barattare rifacendo il resto.

3) ein Buch, Werk herausgeben, dare alla luce, pubblicare un' opera. H. wer gibt diese Zeitschrift heraus? chi è il redattore di questo giornale?

Herausgeber, *m.* editore; it. redattore.

Herausgebung, *f.* il rendere, il dare il resto.
2) *Per* Rückgabe, Wiedergabe, restituzione, il rendere.
3) *Per* Ausgabe, Herausgabe, edizione.

Herausgehen, *v. n. vedi* hinausgehen, ausgehen.
It. *Fig.* dies Fenster geht auf die Straße heraus, questa finestra dà sulla strada. §. dieser Fleck geht nicht heraus, questa è una macchia che non va via, che non si può cavare. §. dieser Nagel will nicht herausgehen, non si può, non posso cavar fuori questo chiodo.

Herausgraben, *v. a. vedi* ausgraben.

Herausgreifen, *v. a. p. e.* (zum Fenster), cacciar' fuori la mano per acchiappare q. c.
2) *v. a.* dar di piglio a q. c. per cavarla fuori; cavar fuori.

Herausgucken, *v. n.* far capolino, guardar fuori.

Heraushaben, *v. a.* avere di resto, di ritorno. §. ich muß zehn Thaler heraushaben, wenn ich tauschen soll, se devo fare questo baratto, bisogna che mi date dieci talleri di compenso. §. das muß ich heraushaben, mi conviene scoprire come la cosa sta, voglio venirne in chiaro. §. jetzt habe ich es heraus, ora sì che ci ho colto, ho dato nel segno; ah, ah, eccola!

Heraushalten, *v. a. p. e.* die Hand zum Fenster heraushalten, stendere, tenere la mano fuori della finestra.

Heraushangen, *v. n.* pendere fuori.

Heraushängen, *v. a. vedi* hinaushängen.

Heraushauen, *v. a.* spiccare, portar via un pezzo di q. c. con colpi. §. er war vom Feinde umzingelt, seine Escadron hieb ihn aber wieder heraus, era attorniato di nemici, il suo squadrone però ne lo deliberò [menando furiosamente le sciable].

Herausheben, *v. a.* cavar fuori alzando; levare, alzare. §. ein Kind aus der Wiege herausheben, levare, alzare dalla culla un bambino.

Heraushelfen, *v. a.* ajutare a uscire, a scendere fuori. §. Einem aus dem Wagen heraushelfen, ajutare uno a scendere di carrozza. §. Einem aus dem Kothe heraushelfen, ajutare uno che si è immelmato, cavarlo fuori.
§. *Fig.* Einem aus der Noth heraushelfen, dar la mano ad uno, soccorrere uno che trovasi nel bisogno, cavarnelo. §. er wird sich schon herauszuhelfen wissen, eh saprà ben cavarsi d'imbroglio, d'impaccio, sortire da questo intrigo. §. sich nicht heraushelfen können, non saper come cavarsela, come sortire d'intrigo; esser più impicciato, che i pulcini nella stoppa.

Heraushetzen, *v. a.* [das Wild], scovare la fiera [rilasciando i cani].

Herausholen, *v. a.* cavar fuori, cavare, far uscire. §. Geld [aus der Tasche] herausholen, cavar fuori danari.

Herausjagen, *v. a.* e *n. vedi* herausjagen.

Herauskehren, *v. a. vedi* auskehren. It. die innere Seite der Kleider herauskehren, voltare la parte diritta ad un abito, metterne fuori il rovescio.

Herausklauben, *v. a.* spilluzzicare, cavar fuori a spilluzzico.
§. *Fig.* den Sinn einer Stelle herausklauben, rinvenire dopo minute ricerche, dopo essersi beccato il cervello il senso d'un passaggio.

Herauskommen, *v. n.* venir fuori, uscire. §. dort kommt er zum Hause heraus, eccolo che esce di casa. §. warten Sie ein wenig, der Herr wird gleich herauskommen, aspetti un po', il padrone verrà, comparirà nell' istante. §. wir wohnen jetzt vor dem Thore, kommen Sie morgen zu uns heraus, ora dimoriamo fuori di porta, venga domani a trovarci [là fuori]. §. die Blätter fangen an herauszukommen, le foglie cominciano a spuntare, a venire [fuori]. §. die Blattern sind herausgekommen, i vajuoli sono usciti.
2) *Per* bekannt werden, erscheinen, venire in luce; apparire; venire scoperto, pubblicato. §. bei welchem Buchhändler wird Ihr Werk herauskommen? chi è l'editore librajo della sua opera? §. dies Buch ist in Wien herausgekommen, kommt in Paris heraus, questo libro è stato publicato, dato alla luce a Vienna, verrà in luce a Parigi. §. wann kommt der zweite Theil heraus? quando si pubblicherà, verrà in luce la parte seconda? §. die ganze Sache ist herausgekommen, tutta la cosa, la trama è stata scoperta. §. wenn das herauskäme, würde es dir schlimm gehen, se questo viene a scoprirsi stai fresco! povero te!
3) die Rechnung kömmt heraus, il conto batte, torna, va bene, è giusto. §. ich mag zählen, wie ich will, die Summe kommt nicht heraus, ho un bel contare, posso contare come voglio, la somma non viene, non torna. §. das kommt auf Eins heraus, alla fine è tutto lo stesso; riviene ad essere la stessa cosa. §. dabei kommt nichts heraus, non se ne caverà alcun frutto, costrutto; non ne risulterà niente, non ne proviene alcun utile. §. was wird denn dabei herauskommen? che risulterà da questo? che frutto, costrutto se ne caverà? §. ich bin begierig, was da herauskommen wird, son curioso di vedere che ne nascerà, accaderà da questo, che successo avrà la cosa. §. da würde was Schönes herauskommen! ne risulterebbe q. c. di bello!

Herauskönnen, *v. n.* potere uscire. §. mache auf! ich kann nicht heraus! aprimi! non posso uscire.

Herauskratzen, *v. a.* cavare grattando, con le unghie, raschiando. It. *vedi* auskratzen.

Herauskriechen, *v. n.* uscire serpeggiando. it. carponi, con le mani e co' piedi. It. *vedi* auskriechen.
§. *Fam.* Du bist ja heute recht früh herausgekrochen, hai lasciato le pezze, la cuscia già di buon' ora, sei uscito del letto molto per tempo.

Herauskriegen, *v. a. vedi* herausbringen, herausbekommen.

Herauslangen, *v. a.* cavar fuori, prendere. §. ein Messer, Papier aus der Schublade herauslangen, cavar fuori, prendere un coltello, carta dal tiratorino.
2) *v. n.* mit der Hand zum Fenster herauslangen, stendere la mano fuori della finestra.

Herauslassen, *v. a.* [Einen], lasciar uscire, andar fuori alcuno. §. es wird Niemand herausgelassen, di qui non esce nissuno, nissuno osa uscire di qui. §. einen Gefangenen herauslassen, dar la libertà ad un carcerato.
§. *Fig.* sich herauslassen, comunicare, aprirè, manifestare i suoi pensieri. §. sich gegen Einen über Etwas herauslassen, esprimere, manifestare i suoi pensieri, la sua opinione sopra q. c. ad uno, aprirsi con lui.

Herauslaufen, *v. n. vedi* hinauslaufen, herausfließen.

Herauslegen, *v. a.* mettere fuori. §. sich zum Wagen, zum Fenster herauslegen, metter fuori il capo allo sportello della carrozza, affacciarsi alla finestra mettendo fuori la testa.

Herausleuchten, *v. n. vedi* hinausleuchten.

Herauslocken, *v. a.* (aus einem Orte), far uscire, sortire adescando, alettando; indurre con lusinghe a venir fuori.
§. *Fig.* Etwas, ein Geheimniß aus Einem herauslocken, cavare di bocca q. c., un segreto ad uno, cavargli i calcetti. §. Geld von Einem herauslocken, carpire danaro di mano ad alcuno, cavarglielo di mano con raggiri, con dargli paroline ec.

Herauslügen, *v. a.* [sich], cavarsela con bugie, trarsi d'impaccio, d'intrigo a forze di bugie.

Herausmachen, *v. a.* far uscire, cavare q. c. §. die Flecken herausmachen, cavare le macchie. §. sich herausmachen, uscire, andar fuori.

Herausmüssen, *v. n.* dover uscire, essere obbligato di andar fuori, d'uscire. §. ich muß früh heraus (aus dem Bette), convien che mi alzi di buon ora.
§. *Fig.* es muß heraus, ich kann nicht länger schweigen, convien ch' io lo dica, lo manifesti, non posso più tacere; non posso più tenerla in corpo. §. ich fühle, es muß wieder heraus [das Essen], sento che devo recerlo, che mi convien renderlo.

Herausnehmen, *v. a.* (Etwas aus einem Gefäße u. s. w.), cavar fuori, cavare, prendere. §. hier ist meine Börse, nimm so viel heraus, als du brauchst, ecco qui la mia borsa, serviti di quel che vuoi, prendine l'occorrevole. §. die Knochen aus dem Fleische, die Gräten aus einem Fische herausnehmen, disossare la carne, cavare le spine dal pesce.
§. *Fig.* sich Etwas herausnehmen, arrogarsi, permettersi di fare, di dire q. c. §. er nimmt sich zu viel heraus, si prende, si permette troppe licenze, oltrepassa i limiti dovuti, è arrogante.

Herausnöthigen, *v. a.* [Einen], obbligare, forzare. It. pregare, obbligare cortesemente uno di venir fuori, di uscire.

Herauspacken, *v. a.* [sich], *Fam. vedi* hinauspacken.

Herausplappern, *v. a. vedi* ausplaudern.

Herausplatzen, *v. n. Fig. Fam.* mit Etwas herausplatzen, scappare a dire q. c., lasciarsi scappare di bocca q. c.

Herauspochen, *v. a.* [Einen], far uscire, venire, far levare [di letto] alcuno picchiando [alla porta].

Herauspoltern, *v. a.* [die Worte], pronunziare le parole, favellare d'un modo burbero, borbottando.

It. *v. n.* herausgepoltert kommen, venir fuori, uscire facendo gran romore, grande strepito, fracasso.

Herauspressen, *v. a. vedi* auspressen.

Herauspressung, *f. vedi* Auspressung.

Herausprügeln, *v. a.* [Einen], *vedi* hinausprügeln.

Herausputzen, *v. a.* [Einen], abbigliare vistosamente, azzimare uno. §. sich herausputzen, azzimarsi, abbigliarsi ricercatamente. It. *vedi* sich herausstreichen.

Herausquellen, *v. n. vedi* hervorquellen.

Herausragen, *v. n. vedi* hervorragen.

Herausragend, *part. vedi* hervorragend.

Herausrecken, *v. a.* stendere, sporgere in fuori.

Herausreden, *v. n.* mit Einem zum Fenster herausreden, parlare, discorrere con alcuno dalla finestra. §. frei herausreden, parlare schiettamente, francamente, schietto, franco, fuor de' denti, senza barbazzale. §. sich herausreden, cavarsela con iscuse, con raggiri, scolparsi.

Herausreiben, *v. a. vedi* ausreiben.

Herausreichen, *v. a.* porgere, sporgere, stender fuori. §. er reichte mir die Hand zum Wagen heraus, mi porse la mano dallo sportello [della carrozza].

Herausreißen, *v. a.* strappare, svellere, divellere, cavar fuori [con violenza]. §. die Haare herausreißen, die Zähne herausreißen, strappare i capelli, cavare i denti. It. *vedi* ausreißen, reißen. It. *Fig.* er hat sich glücklich herausgerissen, si è felicemente cavato d'impiccio, d'imbroglio.

Herausreiten, *v. n. vedi* hinausreiten.

Herausrennen, *v. n. vedi* hinausrennen.

Herausrinnen, *v. n.* scorrere, colare, uscir fuori. §. das Blut rann mir zur Nase heraus, mi uscì sangue del naso.

Herausrollen, *v. n. vedi* hinausrollen.

It. *v. n.* uscire, venir fuori rotoloni, ruzzolando.

Herausrücken, *v. a.* mettere, trarre fuori, far uscire spingendo. §. *T. degli Arch.* fare sporgere in fuora.

§. *Fig. Fam.* Geld herausrücken, mit dem Gelde herausrücken, metter fuori il danaro, aprir finalmente la borsa. §. mit der Sprache herausrücken, dire su, non tenerla più in petto, parlare chiaro.

2) *v. n. T. mil. vedi* ausrücken.

Herausrufen, *v. a.* [Einen], chiamar uno perchè venga fuori, chiamarlo fuora. §. ich ließ ihn herausrufen (aus dem Zimmer, aus der Gesellschaft), lo feci chiamare, venir fuori. §. nach dem ersten Akte wurde er herausgerufen, dopo l'atto primo fu applaudito e chiamato fuora.

§. *T. mil.* (auf der Wache), chiamar fuori la guardia, gridare raus! §. vor einem General wird herausgerufen, quando passa un generale, la sentinella grida: raus!

Heraussagen, *v. a.* dir su, palesare, manifestare, confessare. §. sagt es nur heraus, dite pure, dite su, parlate senza barbazzale. §. ich sage es Ihnen frei heraus, daß.... le dico chiaro, francamente, che.....

Herausschaffen, *v. a. vedi* hinausschaffen.

Herausscharren, *v. a. vedi* ausscharren.

Herausschauen, *v. n.* (zum Fenster u. s. w.), *vedi* heraussehen.

Herausschicken, *v. a.* mandar, spedir fuori. §. ich wohne jetzt vor dem Thore, schicke mir daher die Briefe, die an mich ankommen, heraus, dimoro fuor di porta, quindi mandami [là fuori] le lettere che mi vengano.

Herausschießen, *v. n.* (aus Fenstern, Thüren, Oeffnungen), far fuoco, sparare da....

2) (von Flüssigkeiten), sgorgare, spillare, schizzar fuori. It. *vedi* hervorschießen.

Herausschiffen, *v. n.* (aus dem Hafen u. s. w.), sortire, uscire del, lasciare il porto ec.

Herausschlagen, *v. a. vedi* hinausschlagen.

Herausschleichen, *v. n. vedi* hinausschleichen.

Herausschleppen, *v. a. vedi* hinausschleppen.

Herausschließen, *v. a.* übl. ausschließen, *vedi*.

Herausschlüpfen, *v. n.* scappare, sdrucciolare, sguizzare fuori. §. (aus dem Hause), scivolarsela.

Herausschmeißen, *v. a. vedi* hinauswerfen.

Herausschneiden, *v. a.* cavar fuori tagliando, con tagli.

Herausschöpfen, *v. a.* [Wasser aus dem Brunnen], attignere, tirare acqua dal pozzo.

Herausschütteln, *v. a.* far uscire a forza di scuotere.

Herausschütten, *v. a. vedi* hinausschütten.

Herausschwimmen, *v. a. vedi* hinausschwimmen.

Herausschwitzen, *v. a.* e *n. vedi* ausschwitzen.

Heraussehen, *v. n.* (zum Fenster, zu einer Oeffnung), guardar [fuori] dalla finestra ec., metter fuori la testa, far capolino.

Heraussehnen, *v. n.* [sich], bramare, desiderare, non veder l'ora d'uscire da un luogo.

Heraussperren, *v. a. vedi* aussperren.

Herausspeien, *v. a. vedi* ausspeien.

Herausspringen, *v. n.* saltar fuori, dare, fare un salto. §. zum Fenster, zum Wagen herausspringen, saltare, fare, dare un salto dalla finestra, fuori della carrozza. §. Moses schlug an einen Felsen und es sprang Wasser heraus, Mosè toccando con la verga una roccia, ne fece scaturire acqua. §. wenn man mit Stahl an harte Steine schlägt, springen Funken heraus, battendo una pietra dura con acciaro, ne sortono, scappano fuori scintille. §. ein Stück ist aus diesem Glase herausgesprungen, a questo bicchiere è saltato via un pezzo, ne manca un pezzo.

Herausspritzen, *v. a.* fare schizzar fuori, schizzare, far sortire a schizzi.

2) *v. n.* schizzar fuori, schizzare, spicciare.

Herausspritzen, *n.* } schizzo,
Herausspritzung, *f.* } schizzamento, lo schizzare, lo spicciare.

Heraussprossen, *v. n. vedi* hervorsprießen.

Heraussprudeln, *v. n.* sgorgar fuori, scaturire, spicciare gorgogliando.

§. *Fig. v. a.* Lästerungen heraussprudeln, vomitare bestemmie.

Herausstecken, *v. a. vedi* hinausstecken.

Herausstehen, *v. n.* sporgersi, stendersi in fuori, sportare in fuora, avanzare. §. dies Pferd ist so mager, daß ihm die Knochen herausstehen, questo cavallo è tanto scarnato che gli si possono contare le ossa, che gli si vedono uscire gli ossi dalla pelle.

Herausstehlen, *v. n.* cavare di tasca ec., rubare q. c.

It. *Fig.* sich herausstehlen, *vedi* hinausstehlen.

Heraussteigen, *v. n. vedi* aussteigen.

Herausstellen, *v. a.* mettere, porre fuori.

Herausstolpern, *v. n.* e herausgestolpert kommen, sortire, venir fuori ciampicando, incespicando.

Herausstoßen, *v. a. vedi* hinausstoßen. It. die Worte herausstoßen, pronunziare le parole con impeto, bruscamente.

Herausstottern, *v. a.* [die Worte], pronunziare le parole balbettando, frastagliando; balbettare.

Herausstrecken, *v. a.* stendere, sporgere fuori. §. die Hand zum Fenster, zum Wagen, den Fuß zum Bette herausstrecken, stendere la mano dalla finestra, dallo sportello della carrozza, stender, metter fuori il piede del letto. §. die Zunge herausstrecken, cavar fuori, mostrare la lingua.

Herausstreichen, *v. a. p. e.* die Falten herausstreichen, spianare, torre le pieghe.

§. *Fig.* Einen, Etwas herausstreichen, encomiare, esaltare, vantare, lodare oltre modo alcuno, q. c.

Herausstreicher, *m.* esaltatore, vantatore, encomiatore.

Herausstreichung, *f.* esaltamento, encomio, lode esagerata.

Herausstreuen, *v. a.* sparpagliare, spargere.

Herausströmen, *v. n.* sortire a torrenti, sgorgare.

Herausstürmen, *v. n. vedi* hinausstürmen.

Herausstürzen, *v. n. vedi* hinausstürzen.

Heraussuchen, *v. a.* [aussuchen, auswählen], scegliere, scernere, trascegliere, prescegliere.

§. *Fig.* Alles genau heraussuchen, cavare, trarre il sottil del sottile.

Herausthun, *v. a.* cavare, metter fuori.

Heraustragen, *v. a. vedi* hinaustragen.

Heraustreiben, *v. a. vedi* hinaustreiben.

Heraustreibend, *part. att. T. de' Med. vedi* ausleerend.

Heraustreibung, *f. vedi* Hinaustreibung.

Heraustreten, *v.n.* sortire, uscire, mettere il piè fuora, farsi innanzi. §. der Offizier ließ den Soldaten heraustreten, l'uffiziale fece sortir di fila quel soldato.

2) *v.a.* far sortire, sfondare col piede, calpestando q. c.

Heraustreten, *n.* (des Auges), esoftalmia. §. (des Nabels), esonfalo. §. (des Mastdarms), prolasso.

Heraustriefen, | *v. n.* stillare,
Heraustropfen, | uscire a gocciole, grondare.

Herauswachsen, *v.n.* sortire, venir fuori, crescere. §. aus diesem Felsen sind kleine Sträucher herausgewachsen, dalle fessure di questa roccia sono cresciuti dei cespugli.

Herauswagen, *v. n. vedi* hinauswagen. It. sich herauswagen, osare, ardire, arrischiarsi d'uscire, di venir fuori.

Herauswallen, *v. n.* uscir fuori, sortire, sboccare bollendo, a sgorgo.

Herauswälzen, *v. a. vedi* hinauswälzen.

Herauswanken, *v.n.* uscire, sortire, venir fuori traballando, barcollando.

Herauswaschen, *v. a. vedi* auswaschen.

Herauswärts, *avv.* in fuora, al di fuori, all' in fuori.

Herauswenden, *v. a.* volgere, voltare in fuori.

Herauswerfen, *v. a. vedi* hinauswerfen.

Herauswickeln, *v. a.* sviluppare, distrigare, cavar fuori sviluppando.

§. *Fig.* sich aus einem Handel herauswickeln, disimpacciarsi, distrigarsi d'un affare scabroso.

Herauswickelung, *f.* sviluppamento, lo sviluppare.

Herauswinden, *v. a.* tirare, cavar fuori col guindolo, argano.

Herauswischen, *v. a. vedi* auswischen.

It. *v.n. vedi* hinauswischen.

Herauswollen, *v.n.* voler uscire, sortire. §. nicht mit der Sprache herauswollen, non voler parlare, palesare, manifestare, spiegarsi, non voler dire quel che uno sa.

Herauswühlen, *v. a.* cavarsi fuori, scoprire grufolando, frugando.

Herauszahlen, *v. a.* dare il resto, dare di ritorno una certa somma.

Herauszerren, *v.a. p.e.* er zerrte mich zum Zimmer heraus, mi strascinò fuori della stanza.

Herausziehen, *v. a.* cavar fuori, cavare, trarre, tirar fuori, tirare, estrarre. It. *vedi* ausziehen, ziehen. It. sein Geld aus dem Handel herausziehen, ritirare il suo danaro dal negozio, dal commercio.

§. *Fig.* sich aus einem schlimmen Handel herausziehen, cavarsi d'impaccio, uscire d'imbroglio, disimpacciarsi, distrigarsi. §. wie hat er sich herausgezogen? come se l'è cavata? come s'è cavato d'impaccio? §. ich habe mich mit Schaden herausgezogen, me ne son cavato male, con perdita, m'è andata male.

Herausziehung, *f.* il cavar fuori, l'estrarre, il cavare, il tirare; it. *vedi* Auszichung.

Herauszupfen, *v. a.* (Haare, Federn, Faden), strappare, svellere, cavare. §. einzeln und sorgfältig herauszupfen, spilluzzicare; torre, svellere a spilluzzico.

Herauszwängen, | *v. a.* far uscire,
Herauszwingen, | re, sortire con forza; it. estorquere. §. Geld von Einem herauszwingen, estorquere, cavare per forza danari ad alcuno.

Herb, | *agg.* acerbo, aspro, brusco.
Herbe, | §. herbes Obst, frutta acerbe, immature. §. herber Wein, vino aspro, brusco, garbetto. §. einen herben Geschmack haben, aver un sapore aspro, acerbo, lazzo.

§. *Fig.* ein herbes Gemüth, animo austero. §. eine herbe Miene, ein herbes Gesicht, faccia austera, volto acerbo, severo, rigido, brusco. §. herbe Worte, parole aspre, acerbe, dure. §. ein herber Schmerz, Kummer, acerbo, crudo dolore, doglia amara.

Herbe, *f.* acerbità, acerbezza, asprezza, bruschezza. §. (des Obstes), acerbezza, immaturità. §. (des Weines), asprezza, afrezza, bruschezza, sapore aspro.

Herbegeben, *v. n.* [sich], recarsi qui, qua, avvicinarsi, venire qui, a....

Herbei, *avv.* qui, qua vicino, presso; a questa volta. It. verso noi, verso me. §. herbei, herbei! kommt herbei! venite, venite! venite qua! qui! avvicinatevi!

Herbeibringen, *v. a.* arrecare, recare, apportare, portare, condurre.

Herbeichten, *v. a.* confessare, dire su al confessore.

Herbeidrängen, *v. a.* [sich], avvicinarsi, venire in folla, affollarsi in un luogo.

Herbeieilen, *v.n.* avvicinarsi, venire in fretta, frettolosamente. §. man eilte zu seiner Rettung herbei, si accorse [in fretta] da ogni banda per salvarlo.

Herbeifahren, *v. a.* menare, condurre a.... in vettura.

2) *v. n.* avvicinarsi, venire in carrozza, in vettura.

Herbeifliegen, *v. n.* venire, avvicinarsi a volo, volando.

§. *Fig.* er flog zu meiner Hülfe herbei, s'affrettò qui, volò in mio soccorso, a me.

Herbeifließen, *v. n. vedi* heranfließen.

Herbeiführen, *v. a.* condurre qui, qua, verso noi, me, a....

Herbeiholen, *v. a.* andare a prendere, apportare, arrecare.

Herbeikommen, *v.n.* venire, avvicinarsi [qui].

Herbeikunft, *f.* venuta, l'avvicinarsi.

Herbeilaufen, *v. n. vedi* herzulaufen.

Herbeilocken, *v. a.* allettare, invitare ad avvicinarsi, far venire a se con lusinghe.

Herbeimachen, *v. a.* [sich], avvicinarsi, farsi vicino, accostarsi.

Herbeirufen, *v. a.* chiamare a se, far venire.

Herbeischaffen, *v. a.* arrecare, apportare; procurare; it. trasportare. §. etwas Verlornes wieder herbeischaffen, ricuperare, ritrovare, procacciare di nuovo q. c. perduta.

Herbeischaffung, *f.* arrecamento, apportamento. It. trasporto. It. (einer verlornen Sache), ricuperamento.

Herbeischleppen, *v. a.* strascinare in un luogo, arrecare, recare, portare strascinando. §. Einen bei den Haaren herbeischleppen, strascinare uno pe' capelli [in un luogo, qui].

Herbeisprengen, *v. n.* avvicinarsi, venire a briglia sciolta.

Herbeiströmen, *v.n.* venire come torrente, in torrenti.

§. *Fig.* das Volk strömte von allen Seiten herbei, il popolo vi accorse in folla, come un torrente.

Herbeistürzen, *v. n.* venire, avvicinarsi precipitosamente.

Herbeitreiben, *v. a.* cacciare, far venire in un luogo.

Herbeitreten, *v. n. vedi* herzutreten.

Herbeiwünschen, *v. a.* desiderare, bramare l'arrivo di alcuno, che q. c. accada, avvenga.

Herbeizerren, *v. a. p. e.* Einen beim Rocke herbeizerren, tirare a se alcuno pel vestito.

Herbeiziehen, *v. a.* (mit einem Seile), tirare a se q. c. con una fune. §. Fische, Vögel mit Lockspeise herbeiziehen, attirare, attrarre pesci, uccelli all' esca. §. Unreinlichkeit zieht Ungeziefer herbei, la sporcizia fa nascere, genera pulci, pidocchi ec. §. ein Unglück zieht gewöhnlich das andere herbei, una disgrazia chiama, attira l'altra. §. Einen bei den Haaren herbeiziehen, strascinare uno pei capelli. It. *Fig. vedi* Haar.

Herbekommen, *v. a.* far venire, trasportare, avere qui. §. wenn ich ihn nur herbekommen könnte, se potessi averlo, farlo venir qui, persuaderlo di venire. §. wie soll ich bei dieser Entfernung die Sachen herbekommen? in tanta lontananza come mai far venire, trasportare qui queste cose.

Herbemühen, *v. n.* [sich], darsi l'incomodo d'avvicinarsi, di venire. §. der Herr ist nicht zu Hause, haben Sie die Güte, sich morgen wieder herzubemühen, il padrone non è in casa, abbia la bontà di favorire di ritornar qui domani. §. wollen Sie sich herbemühen? vuole aver la bontà, si vuol dar l'incomodo di avvicinarsi?

Herberge, *f.* [Wohnung], albergo, alloggio; ricovero. §. Einem Herberge geben, dare alloggio, ricovero ad uno. §. Herberge in einem Hause finden, trovare ricovero in una casa. §. keine Herberge haben, non avere ricovero alcuno, non aver nè casa nè tetto, essere sul lastrico. §. bei Einem zur Herberge sein, seine Herberge bei Einem nehmen, albergare, alloggiare in casa di alcuno. §. er bat sich eine Herberge bei mir aus, mi pregò di alloggiarlo, di albergarlo, di dargli ricovero in casa mia. §. die Herberge bestellen, far preparare gli alloggi, il quartiere.

2) *Per* Wirthshaus, albergo; locanda; It. osteria. §. wo sind Sie zur Herberge? dove, in quale albergo, osteria alloggia? §. Herberge halten, tenere albergo, locanda. §. die Herberge einer Zunft, Innung, eines Gewerkes, albergo ove suol capitare un corpo di mestiere.

Herbergen, *v. n.* [wohnen], allog-

giare, dimorare, albergare; star d'albergo, d'alloggio.

2) *v.a. vedi* beherbergen.

Herbergsmutter, *f. T. degli Artigiani*, albergatrice, padrona dell' albergo.

Herbergsvater, *m. T. degli Artigiani*, albergatore; padrone dell' albergo.

Herbestellen, *v. a.* [Einen], comandare, dire ad uno di venire in un dato luogo.

Herbeten, *v. a.* recitare, dire a mente delle preghiere. §. ohne Andacht Etwas herbeten, masticare, cianciare paternostri ec.

Herbeugen, *v. a.* piegare q. c. verso il luogo ove uno sta. §. er beugte sich über mich her, si curvò sopra di me.

Herbewegen, *v. a. p. e.* was bewegt sich dort gegen uns her? che cosa si muove là verso di noi, che cosa è [quella là] che ci si va avvicinando?

Herbheit, **Herbigkeit**, *f. vedi* Herbe.

Herbitten, *v. a.* pregare uno di venire; invitarlo. §. ich habe ihn zu Morgen Mittag hergebeten, l'ho pregato di venir domani a pranzo da noi.

Herblasen, *v. a. p. e.* der Wind bläst den Staub gegen uns her, il vento ci manda, ci soffia la polvere in faccia.

2) *v. n.* der Wind bläst von jener Seite her, il vento viene, tira da quella parte.

Herblich, *agg.* acerbetto, aspretto, lazzetto.

Herblinken, *v. n. p. e.* was blinkt dort vom Walde her? che sfavilla, splende da quella selva verso di noi?

Herbringen, *v. a.* recare, arrecare, portare, apportare [qui, qua]. §. bringt [es] her! portate qui, qua. It. *vedi* hergebracht.

Herbrüllen, *v. a.* ein Lied herbrüllen, mugghiare una canzona.

2) *v. n.* hergebrüllt kommen, avvicinarsi, venire mugghiando.

Herbst, *m.* autunno; la stagione de' frutti delle vendemmie.

2) *Per* Weinlese; Ernte, vendemmia; raccolta. §. in den Herbst gehen, andare a fare la vendemmia, vendemmiare. §. wir hatten einen ergiebigen, vollen, halben, schlechten Herbst, avemmo una grassa, bella, una magra vendemmia. §. seinen Herbst einthun, mettere la raccolta nel granajo.

Herbstabend, *m.* ein schöner Herbstabend, una bella serata, sera d'autunno.

Herbstarbeit, *f.* travaglio, lavoro che si fa in autunno. §. dies soll meine Herbstarbeit sein, questo sarà il mio lavoro in autunno, mi serbo questo lavoro per l'autunno.

Herstblume, *f.* fiore d'autunno, autunnale, che viene in autunno.

Herbstbrief, *m.* permissione superiore di cominciare la vendemmia.

Herbstbutter, *f.* butirro, burro d'autunno, fatto in autunno.

Herbsten, *v. n.* [Lese halten, ernten], vendemmiare; fare la raccolta.

2) *v. impers.* es fängt an zu herbsten, l'autunno comincia, si fa sentire.

Herstfieber, *n.* febbre autunnale.

Herbstfrüchte, *f. pl.* frutti autunnali.

Herbstheu, *n.* guaime.

Herbstlaub, *n.* foglie secche, gialle.

Herbstlich, *agg.* autunnale, d'autunno.

Herbstling, *m.* frutto autunnale, che matura in autunno. It. bestia di tarda stagione.

Herbstluft, *f.* aria d'autunno, autunnale.

Herbstmarkt, *m.* mercato autunnale.

Herbstmesse, *f.* fiera dell' autunno.

Herbstmonat, *m.* Settembre.

Herbstnacht, *f.* notte, nottata d'autunno.

Herbstnachtgleiche, *f.* equinozio autunnale, d'autunno.

Herbstnebel, *m.* nebbia autunnale.

Herbstobst, *n.* frutte autunnali, d'autunno.

Herbstordnung, *f.* regolamenti risguardanti la vendemmia.

Herbstpunkt, *m. T. degli Astr.* punto autunnale, dell' equinozio.

Herbstreise, *f.* viaggio che si fa in autunno.

Herbstrose, *f. T. de' Bot.* [Malve, Pappelrose], malva salvatica.

Herbstsaat, *f.* semenze autunnali.

Herbstsatz, *m. vedi* Herbstbrief.

Herbstschein, *m. T. degli Astr.* novilunio, luna di Settembre.

Herbstschnee, *m.* neve d'autunno, che cade in autunno.

Herbstsonne, *f.* sole autunnale.

Herbstwetter, *n.* tempo autunnale, d'autunno.

Herbstwiese, *f.* prato che si taglia, sega solo in autunno.

Herbstwind, *m.* vento autunnale, sega d'autunno.

Herbstzeichen, *n. T. degli Astr.* segno autunnale.

Herbstzeit, *f.* stagione d'autunno; l'autunno.

Herbstzeitlose, *f. T. de' Bot.* colchico [autunnale].

Herbuchstabieren, *v. a.* compitare, dir su [le sillabe, le parole] compitando.

Herd, *m.* (eines Ofens, in der Küche), focolare.

It. *Per* Haus, focolare, casa. §. einen eignen Herd haben, aver casa propria, famiglia, aver il suo focolare. §. für seinen eignen Herd fechten, combattere per difendere il proprio avere, per i suoi lari.

§. *Prov.* eigner Herd ist Goldes werth, casa propria non c'è oro che la paghi.

2) Herd, *T. degli Uccell.* aja, frasconaja.

Herdasche, *f. T. de' Fond.* cenere del focolare, del fornello.

Herde, *f.* (Gänse, Schafe, Ziegen, Schweine), gregge. It. branco. §. (Pferde, Rindvieh), armento, mandra.

§. *Fig.* dieser Pfarrer weidet seine Herde als ein getreuer Hirt, questo parroco governa, pasce la sua gregge come un fedel pastore.

Herdenken, *v. n. p. e.* ob er wol manchmal [zu uns] herdenken mag? penserà qualche volta a noi?

2) *v. a. p. e.* wenn er auch nicht hier ist, so denken wir uns ihn her, quantunque non sia qui, ce lo immaginiamo tra noi. It. *vedi* hindenken.

Herdenweise, *avv.* a gregge, a branchi; truppa a truppa, in moltitudine.

Herdfink, *m.* fringuello che serve di zimbello nel paretajo; zimbello.

Herdgeld, *n.* dazio su' fuochi, focolari.

Herdplatte, *f.* lastra del focolare.

Herdrecht, *n.* diritto di possedere una casa.

Herdschaufel, *f.* paletta.

Herdschilling, *m. vedi* Herdgeld.

Herdstein, *m.* lastra [di pietra] del focolare.

Herdsteuer, *f. vedi* Herdgeld.

Herdúrch, *avv.* übl. hierdurch, *vedi*.

Hérdürfen, *v. n.* osare di venire, poter venire qui, a.... §. er darf nicht zu uns her, gli è proibito di venire qui, da noi.

Herdvogel, *m.* zimbello. It. uccello che si prende sul paretajo.

Hereilen, *v. n.* venire qui, qua, avvicinarsi in fretta, frettolosamente.

Heréin, *avv.* qui, qua dentro. §. hier herein, qui, qua dentro. §. von draußen herein, da fuori. §. der Geruch kommt von draußen herein, quest' odore ci vien da fuori. §. herein! nur herein! immer herein! (wenn an die Thür geklopft wird), avanti! passi! It. (wenn die Thür auf ist), entrate! venite avanti!

Heréinbegeben, *v. n.* [sich], *vedi* hineinbegeben.

Heréinbemühen, *v. n.* [sich], *p. e.* bemühen Sie sich herein, si dia l'incomodo, abbia la bontà di entrare.

Hereinbestellen, *v. a. p. e.* bestelle meinen Schneider (der vor dem Thore wohnt) zu mir herein, va a chiamarmi il sarto, e digli che venga da me [in città].

Hereinblicken, *v. n. vedi* hineinblicken.

Hereinblinken, *v. n. p. e.* der Mond blinkt freundlich zu uns herein, la luna tramanda qua entro il suo benigno splendore, chiarore.

Hereinbrechen, *v. n.* entrare sfasciando la porta ec.; entrare di viva forza, con violenza, impeto.

§. *Fig.* schon brach die Nacht herein, già cominciava ad annottare, s'andava approssimando la notte. §. ich sah das Unglück hereinbrechen, io vedeva venirmi, piombarmi addosso questa disgrazia. §. das Wasser brach von allen Seiten herein, l'acqua entrava impetuosamente dappertutto.

Hereinbringen, *v. a.* portare, menare, condurre dentro. §. bringt den Gefangnen herein, menate qui, fate entrare il carcerato. §. sage dem Mädchen, sie soll Kaffe hereinbringen, dì alla serva che ci, che mi porti il caffè.

Hereindrängen, *v. a. vedi* hineindrängen. It. er drängte sich zu uns ins Zimmer herein, rompendo la calca s'introdusse da noi, nella nostra camera.

Hereindringen, *v. n.* entrare, penetrare a forza, di viva forza. §. er drang mit Gewalt zu uns herein, di viva forza entrò da noi, penetrò sino a noi. §. die Feinde drangen mit uns zugleich herein (in die Stadt), i nemici entrarono affollati insieme con noi. §. der Regen

bringt zu dieser Spalte herein, la pioggia penetra, entra per questa fessura.

Hereindrücken, *v. a. vedi* hineindrücken.

Hereindürfen, *v. a. p. e.* wir waren im Zimmer, nur er durfte nicht herein, noi eravamo nella stanza, a lui solo era proibito di entrare.

Hereineilen, *v. n. vedi* hineineilen.

Hereinfahren, *v. n.* entrare in carrozza, in barca, in legno.

Hereinfallen, *v. n.* cascare, cadere dentro.

Hereinfließen, *v. n.* scorrere, colare dentro.

Hereinführen, *v. a.* condurre, menare dentro, introdurre.

Hereingehen, *v. n. vedi* hineingehen.

Hereinlassen, *v. a.* fare, lasciare entrare, concedere l'entrata, l'ingresso, permettere di entrare. §. lasse ihn herein, ich will ihn sprechen, fallo entrare, gli voglio parlare.

Hereinlaufen, *v. n. vedi* hineinlaufen.

Hereinkommen, *v. n.* entrare, passare; venire dentro, qui. §. man lasse den Gefangenen hereinkommen, si faccia passare, entrare il carcerato. §. wenn er will, so lasset ihn hereinkommen, se vuole, lasciatelo entrare, passare, entri pure.

Hereinleiten, *v. a. vedi* hineinleiten.

Hereinlocken, *v. a.* allettare, indurre con lusinghe ad entrare.

Hereinmögen, *v. n. p. e.* wir wünschten ihn zu sehen, er mochte aber nicht herein, desideravamo di vederlo, ma non voleva entrare, non avea voglia di venire.

Hereinnehmen, *v. a.* mettere dentro, rimettere in....

Hereinnöthigen, *v. a.* [Einen], invitare, pregare alcuno ad entrare, a passare.

Hereinrollen, *v. a. vedi* hineinrollen.

Hereinschleichen, *v. n.* entrare di soppiatto, alla sordina, introdursi furtivamente.

Hereinschleppen, *v. a.* strascinare dentro.

Hereinsteigen, *v. n. vedi* hineinsteigen.

Hereinstürmen, *v. n.* entrare precipitosamente, con impeto. §. wir saßen ruhig bei Tische, da stürmte er herein, sedevamo in pace a tavola, ed eccotelo entrare precipitosamente.

Hereinstürzen, *v. n.* entrare precipitosamente, con impeto. It. precipitare dentro. §. ich wollte eben zu Bette gehen, da stürzte er athemlos zu mir herein, voleva per l'appunto andarmene a letto, eccotelo precipitare nella mia stanza, entrare precipitosamente e tutto sfiatato.

Hereintragen, *v. a.* portare dentro.

Hereintreiben, *v. a. vedi* hineintreiben.

Hereintreten, *v. n.* entrare, passare. §. treten Sie herein, entri, passi.

Hereinwärts, *avv. vedi* einwärts.

Hereinwollen, *v. n.* voler entrare, passare.

Hereinziehen, *v. a.* tirare dentro. 2) *v. n. p. e.* er wohnt vor dem Thore, aber den Winter wird er hereinziehen, dimora fuori di porta, ma quest' inverno verrà a stare in città.

Hereinzwingen, *v. a.* [Einen], costringere, forzare uno ad entrare.

Herfahren, *v. a.* condurre, trasportare qui, in questo luogo.

2) *v. n.* venire in carrozza, in barca. §. da kommt er hergefahren, eccotelo che viene in carrozza ec. §. der Pfeil, die Kugel ist hier hergefahren, la freccia, la palla venne a cader qui.

§. *Fig.* über Einen herfahren, avventarsi, lanciarsi addosso ad uno. §. alle Anwesende fuhren über ihn her, tutti gli astanti gli si fecero addosso con rimproveri ec.

Herfallen, *v. n. Fig.* über Etwas herfallen, avventarsi, scagliarsi, lanciarsi, farsi sopra q. c. §. wie die Wölfe fielen sie über die Speisen her, come lupi si fecero, si avventarono sopra le vivande. §. über Einen herfallen, avventarsi, scagliarsi addosso ad uno. §. die ganze Gesellschaft fiel über ihn her, tutta la brigata gli si fece addosso, lo caricò di rimproveri.

Herfinden, *v. n. p. e.* er konnte nicht herfinden, sich nicht herfinden, non potè ritrovare la via, la nostra casa, questo luogo.

Herfliegen, *v. n.* venire a volo, volando.

Herfließen, *v. n.* scorrere, colare verso questo luogo, qui.

§. *Fig. Per* herrühren, *vedi.*

Herfordern, *v. a.* [Einen], citare alcuno di venire, farlo venire innanzi se.

Herführen, *v. a.* condurre, menare qui, qua.

Herfür, *avv. vedi* hervor.

Hergang, *m.* venuta, il venire qui. §. bei meinem Hergang, nella mia venuta qui, nel venir qua. §. nach mehreren Hin= und Hergängen, dopo parecchie andate e venute, dopo essere andato e venuto più volte.

2) der Hergang einer Sache, That, la maniera come è andata, accaduta checchessia. §. er hat uns den ganzen Hergang der Sache erzählt, ci ha raccontato tutto come è andata la cosa, come il fatto è passato.

Hergeben, *v. a.* dare. §. gebet die Hand her! qui la mano, date qui la mano. §. das ist ein Geizhals, er gibt nichts her, è uno spilorcio, non dà mai nulla a nissuno, non è possibile di cavargli un quattrino di mano. §. er will seinen Garten u. dergl. nicht hergeben, non vuole dar via il suo giardino. §. seinen Namen zu Etwas hergeben, prestare il suo nome a checchessia.

Hergebracht, *part.* di herbringen, *vedi.* It. ein hergebrachtes Recht, diritto usucatto, prescritto. §. eine hergebrachte Sitte, uso introdotto, stabilito. §. es ist so bei uns hergebracht, daß.... è stato introdotto da noi che .... nostra usanza si è, è usanza stabilita di....

Hergegen, *avv. vedi* hingegen.

Hergehen, *v. n.* venire, venirsene. §. da kommt sie hergegangen, eccola che viene, che sen viene a noi.

2) über Etwas hergehen, mettersi a fare q. c., occuparsi di q. c., mettervi mano. §. über Einen, über die Leute hergehen [herziehen], dir male, tirar giù di chicchessia, batter la cassa addosso ad uno, sparlare, mormorare del prossimo, dirne male. §. es soll gleich darüber hergehen, vogliamo metterci subito a farlo, mettere immantinente mano all' opera. §. es geht über mich her, qui si parla a mie spese, si sparla, si tira giù di me.

3) *Per* einhergehen, *vedi.*

4) *Per* sich zutragen, geschehen, *p. e.* so geht es her in der Welt, così va il mondo. §. das geht hier ja recht lustig her, eh, a quel che vedo qui si sta molto allegri, allegramente. §. bei ihm geht es armselig her, in sua casa si vive meschinamente, poveramente. §. in dieser Schlacht ging es hitzig her, in questa battaglia si combattè con calore, fervore, ostinatamente.

Hergehören, *v. n.* appartenere, essere al suo luogo. §. diese Frage gehört hier nicht her, questa domanda non appartiene qui, è fuor di proposito, non è al suo luogo. It. *vedi* hingehören.

Hergeleiten, *v. a. vedi* herführen.

Hergerathen, *v. n.* §. *p. e.* wie bist du hergerathen? come mai capitasti qui? chi ti ha fatto mai capitar qui?

Hergreifen, *v. n.* §. *p. e.* ich habe hier eine Geschwulst, greifen Sie einmal her, ho un tumore, tastate un po' qui.

Herhaben, *v. a. Fam.* wo hast du das her? chi te l'ha dato? dove l'hai preso? §. wo ich es herhabe? von meinem Bruder, chi me l'ha dato? da chi l'ho avuto? da mio fratello. §. wo soll er es herhaben? chi volete che glielo abbia dato? da dove volete che l'abbia preso.

Herhalten, *v. a.* [hinhalten, reichen], stendere, dare, porgere, presentare.

2) *v. n. Fam.* herhalten müssen, dover pagare il fio, portar la pena, soffrire il danno. §. er muß immer herhalten, tocca sempre a lui a portarne la pena, a soffrirne il danno. §. heute wird mein Weinkeller u. s. w. herhalten müssen, oggi la mia cantina ec. se ne risentirà, se ne accorgerà, sentirà che c'è di nuovo.

Herholen, *v. a.* [Etwas], andare a prendere per condurre, menare a.... apportare, arrecare. §. holen Sie Ihren Bruder her, andate a prendere vostro fratello, e conducetelo qui.

§. *Fig.* das ist zu weit hergeholt, questo è troppo ricercato, tirato con le tanaglie. §. seine Gründe weit herholen, andare a cavare, a pescare le sue ragioni molto lontano.

Herjagen, *v. n.* (zu Pferde), venire a briglia sciolta.

Herkommen, *v. n.* venire qui, qua, in questo luogo. §. kommt her! venite qui, qua! avvicinatevi. §. sage ihm, er soll herkommen, digli che venga qui. §. ich bin hergekommen, Sie zu bitten.... son venuto qui per pregarla.... §. wir kommen von ihm her, vom Essen her, ne veniamo da casa sua, da pranzo.

2) *Per* abstammen, trarre origine, essere nato.

3) *Per* entstehen, herrühren, venire da, provenire, derivare, nascere. §. die

meisten Krankheiten kommen von Unmäßigkeit her, la maggior parte delle malattie derivano da intemperanza.

Herkommen, *n.* venuta, il venire qui. §. das Herkommen ist ihm verboten, gli è proibito di venire qui, di accostarsi qui.

2) *Per* Gebrauch, Sitte, uso, usanza. §. ein altes Herkommen, usanza, pratica, uso vecchio, antico, stabilito, ricevuto. §. es ist hier so Herkommens, così è stato introdotto qui da noi, è nostra usanza, è uso stabilito.

3) *Per* Geburt, origine, estrazione, nascita, schiatta. §. er ist von gutem Herkommen, è di buona nascita, è figlio di onesta famiglia.

Herkommend, *part. att.* proveniente, derivante.

Herkömmlich, *agg.* [hergebracht], solito che è venuto, passato in costume, in usanza. §. das herkömmliche Recht, diritto antico, stabilito dall' uso, usato già ne' tempi antichi. §. das herkömmliche Geschenk, regalo solito, consueto, usitato.

Herkriechen, *v. n.* avvicinarsi, venire strisciandosi per terra; it. carpone.

Herkriegen, *v. a. Fam. vedi* herbekommen. It. er kriegte ihn her, und prügelte ihn durch, gli diè di piglio e gli spianò le cuciture.

Herkunft, *f.* übl. Ankunft, *vedi*.

2) *Per* Abkunft, Geburt, nascita, estrazione, origine.

- **Herlallen**, *v. a.* [Etwas], dire, recitare, pronunziare q. c. balbuzzando, balbettando.

Herlangen, *v. n.* arrivare a.... §. er kann nicht herlangen, non può arrivar qui col braccio, con la mano.

2) *v. a.* Etwas herlangen, porgere, dare, recare q. c. qua, qui.

Herlassen, *v. a.* lasciare, far venire, permettere di venire. §. ich habe ihn zu mir gebeten, aber seine Eltern wollten ihn nicht herlassen, l'ho invitato, ma i suoi genitori non gli hanno permesso di venire qui, non ce l'hanno lasciato venire.

Herlaufen, *v. n.* accorrere, correre qui.

§. ein hergelaufner Kerl, un vagabondo, un birbone che non si sa chi sia.

Herlegen, *v. a.* mettere, porre qui, in questo luogo.

Herleihen, *v. a.* übl. leihen, *vedi*.

Herleiten, *v. a. p. e.* eine Quelle, einen Bach herleiten, fare scorrere, far venire qui l'acqua d'una sorgente, d'un ruscello, dirigerne il corso verso questo luogo.

§. *Fig.* daraus kann man diese Folgerung nicht herleiten, da ciò non si può dedurre questa conseguenza. It. *vedi* ableiten.

Herleitung, *f.* (des Wassers), il fare scorrere, venire qui.

§. *Fig. vedi* Ableitung.

Herlesen, *v. a.* leggere [ad alta voce, a bocca].

Herlesung, *f.* lettura, il leggere ad alta voce.

Herling, *m. T. de' Giard. e Vign.* agresto. It. lambrusco.

Herlitze, *f.* [Kornelkirsche], corniola.

Herlitzenbaum, *m.* cornio, corniolo.

Hermachen, *v. n.* [sich], avvicinarsi, accostarsi. §. sich über Etwas hermachen, mettersi a fare q. c., mettervi mano. It. farsi sopra q. c. §. sich über Einen hermachen, farsi addosso, avventarsi, scagliarsi addosso ad uno. §. er machte sich über den Braten her, si fece sopra l'arrosto, dette addosso all' arrosto.

Hermaphrodit, *m. Voce greca* [Zwitter, Mannweib], ermafrodito.

Hermarsch, *m.* marcia, venuta. §. auf unserm Hermarsche begegnete uns... venendo, marciando qui, c'incontrò...

Hermarschiren, *v. n.* marciare, venire qui, qua.

Hermelin, *m.* ermellino, armellino. It. *Per* Hermelinfell, ermellino, pelle d'ermellino. §. mit Hermelin gefüttert, foderato d'ermellino. §. mit Hermelin besetzt, verbrämt, ermellinato, guarnito d'ermellino.

§. *T. d' Arald.* armellino.

Hermelinfell, *n.* pelle d'ermellino.

Hermelinkragen, *m.* bavero d'ermellino.

Hermelinmantel, *m.* manto d'ermellino.

Hermeneutik, *f. Voce greca* [Erklärungskunst], ermeneutica.

Hermeneutisch, *agg.* [erklärend], ermenèutico.

Hermetisch, *agg.* ermetico. §. das hermetische Siegel, sigillo ermetico.

Hermetisch, *avv.* ermeticamente. §. hermetisch verschlossen, turato, chiuso ermeticamente.

Hermodattel, *f. T. de' Bot.* [Herzwurz], ermodattile.

Hermurmeln, *v. a.* [Etwas], dire, recitare q. c. borbottando.

Hermüssen, *v. n.* dover venire, essere obbligato di venire.

Hernach, *avv.* [nachher], dopo, poi, dipoi, in seguito, indi, quindi, poscia. §. eine Stunde hernach kam er zu mir, un' ora dopo egli venne da me. §. hernach habe ich erfahren, daß.... in seguito, poi riseppi, che....

Hernehmen, *v. a.* prendere, pigliare; cavare, raccogliere. §. wir wollen diese Waise hernehmen, vogliamo prenderci quest' orfanello, accoglierlo in nostra casa.

§. *Fig.* wo soll ich soviel Geld hernehmen? dove prendere, trovare tanto danaro? come poss' io bastare a tante spese? §. wo nehmen Sie die Geduld dazu her? come fate ad avere tanta pazienza? wo nimmt er alle diese Einfälle, Gedanken her? dove va a cavare, a pescare tutte queste idee, questi ritrovati? §. den Beweis von Etwas hernehmen, dedurre, prendere argomento da checchessia. §. Einen hernehmen, *vedi* mitnehmen, mitspielen.

Hernennen, *v. a.* nominare, citare [di seguito]. §. er nannte mir wol zwölf Familien in einem Athem her, die .... mi nominò una fila di ben dodici famiglie tutto ad un fiato, che....

Hernieder, *avv.* quaggiù. It. *vedi* herab, herunter.

Hernöthigen, *v. a. vedi* herbitten.

Heroisch, *agg.* [heldenmäßig], eroico, prode. §. eine heroische That, azione eroica. §. ein heroischer Muth, coraggio eroico; eroismo. §. die heroischen Zeiten, i tempi eroici, degli eroi. §. heroische Verse, ein heroisches Gedicht, versi eroici, epici. §. der Schauspieler N. hat das heroische Fach, l'attore N. fa, ha le parti d'eroe.

§. *T. de' Med.* heroische Mittel, medicine, rimedi gagliardi, da cavallo.

Heroisch, *avv.* eroicamente, da eroe.

Herold, *m.* (im Kriege), araldo; ambasciadore. §. (beim Turniere), buriasso, araldo.

Heroldsamt, *n.* uffizio dell' araldo.

Heroldsfigur, *f. T. d' Arald.* figura araldica.

Heroldskunst, *f.* [Wappenkunde], araldica, blasone.

Heroldsmantel, | *m.* sarcotta
Heroldsrock, | d'araldo.

Heroldsstab, *m.* mazza d'araldo.

Heronsball, *m. T. degl' Idraul.* palla, globo d'Erone.

Heronsbrunnen, *m. T. degli Idraul.* fontana d'Erone.

Heros, *m. Voce greca, pl.* Heroen [Held], eroe.

Herpacken, *v. n.* [sich], *modo basso*, avvicinarsi, venire qua.

Herplappern, | *v. a.* dire, reci-
Herplaudern, | tare q. c. presto presto, con gran volubilità di lingua.

Herr, *m.* signore, padrone; it. sovrano. §. der Herr des Hauses, Gutes, il padrone di casa, del podere. §. er ist Herr von fünf Gütern, egli è signore di cinque poderi. §. der Herr vom Hause, il padrone, capo di casa. §. der Herr und sein Diener, il padrone e il servo. §. Herr im Hause sein, essere padrone in casa sua. §. die Frau ist hier Herr im Hause, in questa casa la padrona è il padrone, la moglie comanda, porta le brache. §. Herr sein wollen, den Herrn spielen wollen, voler fare il, farla da padrone. §. einen Herrn suchen, cercar padrone. §. einen guten, schlimmen, strengen Herrn haben, avere un padrone buono, cattivo, severo. §. Hunde, die keinen Herrn haben, cani che non hanno padrone, non appartengono a nissuno. §. Gott ist der Herr der Welt, Dio è il sovrano, padrone del mondo. §. Herr über Etwas sein, esser padrone, poter disporre, disporre di q. c. §. ich bin nicht Herr über meine Zeit, non sono padrone del mio tempo, non posso disporne. §. man ist nicht Herr über den nächsten Augenblick, l'uomo non è padrone, non può disporre del momento vegnente. §. er ist nicht Herr über sein Vermögen, non è padrone, non può disporre delle sue faccoltà. §. er, sie ist nicht Herr seiner, ihrer Leidenschaften, egli, ella non può dominare le sue passioni. §. seiner Leidenschaft Herr werden, pervenire a dominare le sue passioni. §. als Herr gebieten, comandare, far da padrone. §. Einen zum Herrn über Etwas machen, far uno padrone, dargli la disposizione di q. c. §. sich zum Herrn über Etwas machen, farsi padrone, im-

padronirsi di q. c., occuparla. §. ein großer, mächtiger Herr, un gran signore, un signore potente. §. der Kaiser ist ein mächtiger Herr, l'imperadore è un potente signore, sovrano. §. die großen Herren, i gran signori, i grandi. §. mit großen Herren umgehen, praticare i grandi. §. den großen Herrn spielen, fare il signore, il grande, farla da signore, grandeggiare. §. wie ein [großer] Herr leben, vivere da signore, da cavaliere, signorilmente, da grande. §. der König, unser allergnädigste Herr, il re nostro benigno sovrano. §. die Herren vom Rathe, i senatori, i consiglieri. §. es ist ein guter alter Herr, è un buon vecchio signore. §. junger Herr, nehmen Sie sich das zur Warnung; signorino mio, ciò le serva d'avviso. §. mein seliger Herr (Mann, Gemahl), il mio defunto consorte. §. der Herr (Meister, Prinzipal), mastro, principale. §. der Herr, unser Herr [Gott], il Signore, nostro Signore [Iddio], Iddio, Dominiddio. §. so spricht der Herr, così dice, parla l'eterno Iddio. §. unser Herr, unser lieber Herr [Christus], Nostro Signore, il nostro buon Gesù, Nostro Signor Gesù Cristo.

§. *Prov.* 1. wie der Herr, so der Knecht, quale è il padrone, tale il servo; tal guaina tal coltello.

§. *Prov.* 2. Herren Gunst währet nicht lange, il favor de' grandi poco dura; de' signori il bel favore durar suole poch'ore.

§. *Prov.* 3. gestrenge Herren regieren nicht lange, la severità non è di lunga durata.

§. *Prov.* 4. große Herren haben lange Hände, i grandi hanno le braccia lunghe, sanno ben come s'acchiappa.

§. *Prov.* 5. der Herren Sünde der Bauern Buße, i peccati de' grandi li scontano i fanti; delirio de' grandi flagello de' popoli.

§. *Prov.* 6. ein guter Herr zieht gutes Gesinde, buon padrone fa buon servo.

§. *Prov.* 7. des Herrn Auge mästet das Pferd, l'occhio del padrone ingrassa il cavallo.

2) (als Titel), signore. §. Herr N, il signore N. §. der Herr Baron, Graf von S., il [l'illustrissimo] signor barone, conte S. §. wie befindet sich Ihr Herr Bruder, Vater? come sta suo signor fratello, padre? §. was wünschen Sie, mein Herr? che comanda, signore? it. (ironisch), che comanda signor mio? §. erlauben Sie, meine Herren, daß..., mi permettano, signori miei, che.... §. (auf Briefen), an Sr Wohlgeboren u. s. w. den Herrn N. N., all' ornatissimo ec. signore, il signore N. N.

3) *Per* Mann, *p. e.* die Gesellschaft bestand aus acht Herren und zwölf Damen, la brigata era composta di otto uomini e di dodici donne. §. jeder Herr führte seine Dame, ogni uomo conduceva la sua donna, dama.

Herrauschen, *v. n.* venire, avvicinarsi susurrando.

Herrchen, *n. dim.* di Herr, signorino. §. ein süßes Herrchen, uno sdolcinato, un bellimbusto.

Herrechnen, *v. a.* enumerare, contare. §. Etwas an den Fingern herrechnen, contare q. c. sulle dita, con le punte delle dita. §. Einem seine Fehler herrechnen, enumerare ad alcuno i suoi difetti.

Herrecken, *v. a.* stendere, porgere, presentare. §. seine Hand, seinen Kopf herrecken, stendere, porgere, presentare la mano, il capo, protenderlo.

Herreichen, *v. a.* dare; porgere, presentare.

Herreise, *f.* venuta. It. ritorno. §. auf der Herreise von Wien, hatte ich das Unglück.... venendo da Vienna qui, ebbi la disgrazia di.... §. die Hinreise und Herreise kostet mir dreihundert Thaler, l'andata e il ritorno mi costano tre cento talleri.

Herreisen, *v. n.* venire in questo luogo, qui; it. ritornare.

Herreiten, *v. n.* venire qui a cavallo.

Herrenarbeit, *f. vedi* Herrendienst.

Herrenbank, *f.* (in Versammlungen), banco de' signori, de' nobili.

Herrenbefehl, *m. vedi* Herrengebot.

Herrenbrod, *n.* pan buffetto. It. pane altrui. §. Herrenbrod essen, mangiare il pane altrui; it. essere all' altrui servizio.

Herrendiener, *m. vedi* Gerichtsdiener.

It. *Fig.* uomo che s'aggecchisce, che si abbassa, umilia innanzi i grandi.

Herrendienst, *m.* servizio. §. in Herrendienst gehen, entrare in, al servizio, prender servizio.

§ *Prov.* 1. Herrendienst ist unsicher, niente più incerto che il pane altrui.

§. *Prov.* 2. Herrendienst geht vor Gottesdienst, il dover del proprio stato deve andare a tutto innanzi.

2) *Per* Frohndienst, *vedi.*

Herrenessen, *n. Fig.* un mangiare da signore, squisito, eccellente, da re.

Herrenfastnacht, *f. vedi* Herrensonntag.

Herrengebot, *n.* editto, mandato, ordine del sovrano.

Herrengefälle, *n. pl.* diritti del principe, del sovrano.

Herrengewalt, *f.* potere, autorità de' sovrani, principi.

Herrengülte, *f.* entrate, rendite d'una signoria.

Herrengunst, *f.* favore de' grandi It. *Prov. vedi* Herr.

Herrenhaus, *n.* casa signorile, del padrone.

Herrenhof, *m. vedi* Edelhof.

Herrenholz, *n. vedi* Herrenwald.

Herrenhüter, *m.* ernuto, fratello moravo [membro d'una setta fondata in Herrenhut, nella Lusazia].

Herrenhütergemeinde, *f.* comune, comunità degli ernuti, dei fratelli moravi.

Herrenhüterin, *f.* ernuta, sorella morava.

Herrenkorn, *n.* decima di grano [che si deve al signore].

Herrenkrankheit, *f.* [Podagra, Zipperlein], la podagra, gotta.

Herrenleben, *n.* vita da signore, da grande.

Herrenlos, *agg.* senza padrone; senza servizio. §. ein herrenloser Hund, cane senza padrone, che non appartiene a nissuno. §. ein herrenloses Gut, beni che non hanno padrone, che son derelitti, che scadono al fisco.

Herrenrecht, *n.* diritto signorile, del signore, del padrone.

Herrenschwamm, *m.* uovolo [specie di fungo delicato].

Herrensitz, *m.* residenza, castello del signore [d'un luogo].

Herrensonntag, *m.* l'ultima domenica di carnovale.

Herrenstaat, *m.* pompa, sfoggio signorile.

Herrenstand, *m.* stato, qualità signorile, ceto nobile, nobiltà.

Herrenstuhl, *m.* (in der Kirche), seggio, posto del signore.

Herrentafel, *f.* } mensa signorile.
Herrentisch, *m.* } It. prima tavola.

Herrenteich, *m.* stagno, vivajo del signore territoriale.

Herrentitel, *m.* titolo di signore.

Herrenwald, *m.* bosco, foresta del signore territoriale.

Herrenwein, *m.* vino del signore. It. vino prelibato, squisito.

Herriechen, *v. n. modo basso, Fig.* er hat kaum hergerochen, und will es schon besser wissen als wir, appena n'ha sentito l'odore, e ne vuol saper già più di noi.

Herrisch, *agg.* [gebietrisch], imperioso, altiero. §. ein herrisches Wesen, maniere, modi imperiosi, altieri. §. im herrischen Tone, mit herrischer Stimme sprechen, parlare con voce imperiosa, altiera; parlarla da padrone.

Herrisch, *avv.* imperiosamente, altieramente, da padrone. §. er trat herrisch hervor, si fece innanzi in altiero contegno, con alterigia, con aspetto imperioso.

Herrlein, *n. vedi* Herrchen.

Herrlich, *agg.* signorile, signorevole.

2) *Per* schön, vortrefflich, prachtvoll, bellissimo, eccellente, magnifico, stupendo, splendido, sontuoso. §. ein herrliches Haus, una casa magnifica. §. ein herrliches Kleid, un abito splendido, pomposo. §. ein herrliches Gastmahl, banchetto splendido, lauto, sontuoso. §. ein herrlicher Wein, herrliche Speisen, vino eccellente, squisito, vivande squisite. §. ein herrliches Leben führen, menare vita gioconda e lieta, vivere lautamente, splendidamente, da signore. §. eine herrliche Gegend, contrada da incanto, ammirabile, bellissima. §. eine herrliche Aussicht, una veduta stupenda, maravigliosa, bellissima, ammirabile. §. herrliches Wetter, tempo eccellente, stupendo. §. dieser Jüngling hat herrliche Anlagen, questo giovanetto ha eccellenti disposizioni. §. ein herrliches Land, un paese d'incanto, stupendo. §. das ist ein herrlicher Mensch, quest' è un uomo eccellente, un degno galant'uomo, un uomo di eccellente carattere. §. o, das ist herrlich! oh, quest' è ammirabile, eccellente, stupendo! §. das ist herrlich,



daß Sie kommen! oh, manco male che siete venuto! ben venuto! ben venuto!

Herrlich, *avv* eccellentemente, magnificamente, stupendamente, splendidamente. §. herrlich und in Freuden leben, vivere in festa e in gioja, menar vita gioconda e lieta.

Herrlichkeit, *f.* magnificenza, splendore, splendidezza, pompa. It. eccellenza. §. die Großen, die Fürsten der Erde mit ihrer Herrlichkeit, i grandi, i principi della terra e il loro splendore, la loro magnificenza. §. die Herrlichkeit der Welt, la magnificenza dell' universo. It. die Herrlichkeit der Welt ist vergänglich, la gloria del mondo è transitoria. §. die Herrlichkeit Gottes, la maestà, la gloria di Dio. §. die Sonne in aller ihrer Herrlichkeit, il sole in tutto il suo splendore. §. die Herrlichkeit der Auserwählten im Himmel, la gloria degli eletti in cielo.

2) (als Titel), Ew. Herrlichkeit, Vostra Signoria [V.S.]; la Vostra Grandezza, Magnificenza.

3) *Per* herrliche Sache, cosa eccellente; grandezze, magnificenze, splendore. §. alle diese Herrlichkeiten könnten mich nicht glücklich machen, tutto questo splendore, tutte queste belle cose, grandezze non potrebbero rendermi felice. §. das war eine Herrlichkeit, wie er zurückkam, questo sì ch' era un giubilo, questa si fu una gioja, quando ritornò.

4) *Per* Herrschaft, Herrlichkeit, signoria, dominio, sovranità. §. ein Gut mit allen seinen Herrlichkeiten, un podere con tutti i suoi diritti signorili.

Herrschaft, *f.* [Macht, Gewalt, Botmäßigkeit], signoria; dominio, imperio; sovranità, potere, balìa. §. unter der Herrschaft eines Fürsten stehen, essere sotto il dominio, la sovranità d'un principe. §. die Herrschaft an sich reißen, sich die Herrschaft anmaßen, usurpare il dominio, la sovrana autorità, il sovrano impero. §. seine Herrschaft ausdehnen, estendere il suo dominio, imperio, il suo potere. §. Etwas unter seine Herrschaft bringen, ridurre q. c. in suo potere, assoggettarla al suo imperio. §. eine gelinde Herrschaft führen, essere un principe, un signore benigno, governare con dolcezza, con moderazione. §. Einen der Herrschaft entsetzen, deporre un principe, detronizzarlo, torre la signoria ad alcuno. §. die Herrschaft im Hause haben, führen, essere padrone in casa sua, comandare in sua casa. §. die Frau führt hier die Herrschaft, la moglie comanda qui, ha il comando, porta i calzoni. §. Herrschaft über sich selbst haben, dominare se stesso, sapersi tenere in freno, reggere. §. die Herrschaft der Vernunft, der Leidenschaften, l'imperio della ragione, delle passioni.

2) *Per* Gebieter, Herr, signore, padrone; it. padrona; i padroni. §. die Herrschaft eines Landes, il sovrano, il principe d'un paese. §. die königlichen, fürstlichen Herrschaften, la famiglia reale, del principe, la casa del sovrano. §. die Herrschaft eines Gutes, il signore d'una terra, d'un podere. §. eine gute Herrschaft haben, aver buoni padroni, buon padrone. §. dieser Diener ist seiner Herrschaft treu und ergeben, questo servidore è fedele e dedito al suo padrone. §. ist Eure Herrschaft zu Hause? il padrone, la padrone, i padroni, i signori sono in casa? §. die Herrschaft ist ausgegangen, speist heute außer dem Hause, il padrone, la padrona è uscito, uscita, pranza fuori di casa. §. die junge Herrschaft, i signorini, i figliuoli del signore, del padrone, del sovrano. §. für solche Herrschaften ist diese Wohnung zu schlecht, per tali signori, per persone di tal rango questa dimora non è conveniente. §. es sind schon viele Herrschaften angekommen, sono arrivati molti forestieri, molti signori, molte persone.

§. *T. de' Teol.* die Mächte, Thronen und Herrschaften (Engel), le potestà, i troni, e le dominazioni.

3) *Per* Gebiet, Gut, signoria, gran podere. §. eine große, schöne Herrschaft, una grande, bella signoria. §. eine freie Herrschaft, una baronia. §. er besitzt mehrere Herrschaften, ha molte signorie, molti poderi.

Herrschaftlich, *agg.* signorile, del signore. §. die herrschaftlichen Güter, Einkünfte, poderi, entrate signorili, del signore. §. die herrschaftlichen Gebäude, le fabbriche signorili. §. die herrschaftliche Gewalt, das herrschaftliche Ansehn, il potere, l'autorità signorile. §. ein herrschaftlicher Wagen, carrozza. §. eine herrschaftliche Wohnung, appartamento, quarto nobile.

Herrschaftlich, *avv.* da signore, signorilmente.

Herrschaftswappen, *n.* arme gentilizie, del signore.

Herrschbegierde, *f. vedi* Herrschsucht.

Herrschbegierig, *agg. vedi* herrschsüchtig.

Herrschen, *v. n.* [über Etwas], signoreggiare, dominare, regnare, aver dominio, imperio. §. dieser Fürst herrscht über einen ganzen Theil Europas, questo principe regna, domina sopra una gran parte d'Europa. §. dieses Volk herrscht auf dem Lande, auf dem Meere [über das Meer], questa nazione ha il dominio, l'imperio del continente, del mare. §. der Mann herrscht durch Kraft, das Weib durch Sanftmuth, l'uomo governa, domina con la forza, e la donna con la dolcezza. §. im Hause herrschen, comandare, essere padrone in casa sua, avervi il comando.

§. *Fig.* über die Leidenschaften herrschen, dominare, tenere in freno le sue passioni.

2) *Per* überwiegend sein, vorherrschen, predominare, regnare. §. Ehrgeiz herrscht in seiner Seele, l'ambizione lo domina, è predominante nel suo carattere. §. ein Zug von Wehmuth herrscht in ihrem Antlitz, un tratto di malinconia regna sul suo volto, la malinconia è un tratto predominante del suo volto. §. ein Vorurtheil, welches noch bei vielen Menschen herrscht, pregiudizio a cui molte persone sono ancor soggette, propendono. §. Krankheiten, welche bei einem Volke herrschen, malattie endemie. §. es herrschen hier jetzt ansteckende Krankheiten, qui regnano, predominano malattie contagiose. §. hier herrscht die Sitte,... qui vige il costume, qui è l'uso, qui s'usa.... §. Todesstille herrschte rings umher, silenzio di morte regnava qui d'attorno.

Herrschend, *part.* signoreggiante, dominante, regnante, predominante. §. die herrschende Macht, possanza dominante. §. seine herrschende Leidenschaft ist..... la sua passione predominante si è..... §. ein herrschendes Vorurtheil, pregiudizio predominante, dominante. §. ein herrschendes Laster, vizio dominante, predominante. §. ein herrschendes Uebel, male predominante. §. eine herrschende Krankheit, una malattia predominante, regnante. §. die herrschende Meinung, der herrschende Geschmack, l'opinione dominante, gusto dominante, preponderante. §. der herrschende Gebrauch, die herrschende Sitte, l'uso, il costume vigente.

§. *T. degli Astrol.* das herrschende Gestirn, l'astro dominante.

Herrscher, *m.* dominatore, sovrano, principe. §. ein übermüthiger Herrscher, un principe baldanzoso.

Herrscherin, *f.* dominatrice, sovrana. §. sie ist zur Herrscherin geboren, ella è nata per dominare, per essere sovrana.

Herrschermiene, *f.* aspetto, volto imperioso; it. volto augusto.

Herrschergeist, *m. vedi* Herrschgeist.

Herrschergewalt, *f* poter sovrano, autorità sovrana, sovranità.

Herrscherwürde, *f.* dignità sovrana.

Herrschsucht, *f.* avidità, ambizione, sete di regno, di regnare.

Herrschsüchtig, *agg.* avido, ambizioso di regno, di regnare; it. *poet.* ambizioso d'imperio.

Herrschung, *f.* übl. Herrschaft; Beherrschung, *vedi*.

Herrücken, *v. a.* accostare, avvicinare in qua. §. rücke den Tisch her, avvicina, accosta a me, in qua la tavola.

2) *v. n.* accostarsi, avanzare. §. rücket näher her, accostatevi più in qua.

Herrufen, *v. a.* chiamare a se, che venga qui. §. Sie haben mich herrufen lassen, Ella m'ha fatto chiamare, venir qui. §. rufe ihn her, fallo venir qui.

Herrühren, *v. a.* (von Etwas), provenire, derivare, procedere, venire. §. das rührt von seiner Faulheit, von seiner Unmäßigkeit her, questo proviene, deriva dalla sua pigrizia, dalla sua intemperanza. §. wo kann dieses Gerücht herrühren? da dove può venire, provenire questa voce? chi l'avrà sparsa il primo? §. das rührt gewiß von ihm her, questo proviene, viene certamente da lui, sarà lui che l'avrà sparsa il primo.

Hersagen, *v. a.* (ein Gedicht, Verse u. dgl.), recitare, dir su. §. seine Lection hersagen, dir su la sua lezione.

Herschaffen, *v. a. vedi* herbeischaffen; anschaffen.

Herschauen, *v. n. vedi* hersehen.

Herschicken, *v. a.* mandare, inviare qui, qua. §. wer hat dich hergeschickt? chi t'ha mandato qui, qua?

Herschieben, *v. a.* spingere, spignere, accostare in qua. §. schiebe den Tisch her, spingi a me, in qua il tavolino.

Herschießen, *v. n.* tirare, sparare qui, qua, verso noi. §. die Feinde schießen

hier immer her, i nemici non fanno che tirare qua, verso noi.

2) venire, accorrere precipitosamente, come una saetta, scoccare come un dardo verso....

3) *v. a. Per* vorschießen, *vedi*.

Herschiffen, *v. n.* navigare, far vela verso noi, in questo luogo; venire, arrivare in vascello.

2) *v. a.* trasportare, condurre in nave qui, qua.

Herschlagen, *v. n.* percuotere, battere qui. §. schlag' her, wenn du Herz hast, battimi, percuotimi, se hai cuore.

2) *v. a. p. e.* schlage den Ball her, mandami la palla, mandala qui, a me.

Herschleichen, *v. n.* venire, avvicinarsi di soppiatto, alla sordina. §. da kommt er hergeschlichen, eccotelo che sen vien giò giò, alla stracca; it. di soppiatto.

Herschleifen, *v. a.* portare, arrecare q. c. strascinoni; it. in, sulla treggia.

Herschleppen, *v. a.* portare, arrecare q. c. strascinoni, strascicarla qui. §. sieh, wie mühsam er sich herschleppt, vedi come si va strascinando a stento [per arrivar qui].

Herschreiben, *v. n.* scrivere a noi, qui. §. er hat noch nicht hergeschrieben, non ci ha ancora scritto.

2) sich herschreiben, *Per* herrühren, provenire, procedere, venire, derivarsi. §. das schreibt sich noch von der Zeit her, wo.... questo proviene, procede, si deriva ancor da quel tempo, in cui.... §. wo schreibt sich dieser Irrthum her? donde viene, procede questo errore?

Herschwatzen, *v. a. vedi* herplaudern.

Hersehen, *v. n.* guardare, mirare, volgere lo sguardo qui, qua. §. sieh' her! guarda un po' qua! §. Lenardo sah hin, Blandine sah her, L. guardava, mirava lei, e B. [guardava] lui, lo guardava di ritorno.

Hersehnen, *v. n.* [sich], bramare, spasimare, morir di voglia di venire, di esser qui. §. ob er sich wol hersehnen mag? che veramente abbia poi tanta voglia di essere, di venir qua?

Hersein, *v. n. p. e.* Gott ist von Ewigkeit her, Iddio esiste ab eterno, da tutta l'eternità. §. wo mag er hersein? Niemand weiß, wo er her ist, di dove, di che paese sarà egli? alcuno sa di che paese egli è?

2) über Etwas hersein, essere occupato di q. c. averla fra le mani. §. über Einen hersein, aver alcuno fra le unghie, batterlo, maltrattarlo. It. *Fig.* tirar giù, sparlare, mormorare d'alcuno.

Hersenden, *v. a. vedi* herschicken.

Hersetzen, *v. a.* mettere, porre, posare qua, qui. §. setze den Tisch her, poni qua il tavolino. §. setzen Sie sich zu mir her, mettetevi a sedere qui accanto a me.

Herseyn, *v. n. vedi* hersein.

Hersingen, *v. a.* (ein Lied), cantare, cantar su.

Herstammen, *v. n.* (von Personen), trarre origine, discendere, essere discendente; provenire; it. (von Wörtern), derivare.

Herstammend, *part.* discendente; proveniente, derivante.

Herstellen, *v. a.* porre, mettere, collocare qui, qua. §. stelle das Glas, den Stuhl her, poni qui quel bicchiere, quella sedia.

2) herstellen, e wiederherstellen, ristaurare, ristorare, risarcire, raccomodare; ristabilire; it. guarire. §. ein Haus, ein zerbrochenes Fenster herstellen, wieder herstellen, ristorare, ristaurare una casa, risarcire una finestra rotta. §. ein (altes, schadhaftes, erloschenes) Gemälde herstellen, ristaurare un quadro. §. einen Kranken herstellen, ristabilire, guarire, rimettere in piedi un ammalato. §. dieser Arzt hat ihn völlig hergestellt, questo medico l'ha interamente guarito, radicalmente curato.

Herstellung, *f.* (einer Sache), ristauramento, risarcimento. §. (eines Kranken), ristabilimento, guarimento.

Herstottern, *v. a.* [Worte], dire su parole frastagliando, tartagliando.

Herstrecken, *v. a.* [die Hand u. s. w.], stendere, tendere la mano ec.

2) *Per* vorstrecken, vorschießen, *vedi*.

Herstreichen, *v. a. p. e.* streiche Etwas von der Salbe her, stendi qui un po' d'unguento.

2) *v. n.* da streicht ein Hase, eine Schnepfe her, ecco che viene alla volta nostra una lepre, una beccaccia; una lepre, una beccaccia tira a questa volta.

3) (von Zugvögeln), ripassare, ritornare.

Herstreuen, *v. a. p. e.* streue etwas Zucker her, metti qui un po' di zucchero. It. [von Blumen], spandere, spargere.

Herstrich, *m. T. de' Cacc.* (der Zugvögel), ripassata, ritorno.

Herströmen, *v. n.* scorrere, venire in qua a torrenti.

Herstürmen, *v. n.* venire, avvicinarsi, accorrere in fretta e in furia, con impeto, precipitosamente. §. da stürmt er her, kommt er hergestürmt, eccotelo che viene come una tempesta, precipitosamente.

Herstürzen, *v. n.* [über Etwas], gettarsi, farsi, precipitarsi impetuosamente sopra q. c. §. über Einen herstürzen, scagliarsi, lanciarsi, dare addosso ad uno. §. eine Menge Unglücksfälle stürzten über ihn her, una folla di sciagure gli piombarono addosso.

Herthun, *v. a. vedi* herlegen.

Hertragen, *v. a.* portare qui, arrecare, apportare.

Hertreiben, *v. a.* cacciare, incalzare, incitare; it. condurre qui, verso noi. §. wir trieben den Feind mehrere Meilen vor uns her, cacciammo il nemico dinanzi noi più miglia. §. der Wind treibt die Wolken vor sich her, il vento caccia, trasporta avanti le nuvole.

Hertreten, *v. n.* accostarsi; venire, farsi in qua. §. tritt her! accostati! vieni qua! fatti in qua!

Herz, *n. vedi* Herz.

Herüber, *avv.* da questa parte, a questa volta, in qua, qui [questa particella indica il venire dal lato opposto al lato della persona che parla].

Herüberbringen, *v. a.* (über einen Fluß u. s. w.), traghettare, far passare al di qua, a questa riva. §. bringe mir meinen Hut herüber, va a prendermi di là il cappello, portamelo di qua.

Herüberfahren, *v. n.* (zu Schiffe), passare, traghettare, venire. §. ich brauchte eine halbe Stunde, um [über den Fluß] herüberzufahren, impiegai una mezz' ora per venire a questa riva.

Herüberkommen, *v. n.* venire al di qua, qui, qua. It. venire a questa riva. §. komm einmal herüber, vieni un po' qua.

Herüberschauen, } *v. n.* mirare,
Herübersehen, } guardare al di qua, verso questo lato.

Herüberspringen, *v. n.* saltare questo lato, di qua. It. [über Etwas], spiccare un salto sopra checchessia.

Herübersteigen, *v. n.* traversare, passare sopra.

Herüberziehen, *v. a.* tirare, trarre in qua.

§. *Fig.* Einen herüberziehen, abbindolare, ingannare alcuno.

Herum, *avv.* intorno, d'intorno, all' intorno, attorno. It. in giro. §. hier herum, qua intorno. §. dort herum, ivi, colà intorno. §. rings herum, intorno intorno. §. allenthalben herum, d'ogni intorno. §. in der Stadt herum, per la città. §. um die Stadt herum, intorno alla città. §. rechts, links herum, a diritta, a sinistra. §. er ist immer um sie herum, egli le sta sempre attorno.

§. *Fig.* er muß da herum wohnen, deve abitare in quelli contorni. §. um vier Uhr herum, verso le quattro.

Herumbalgen, *v. n. Fam.* [sich], accapigliarsi, abbaruffarsi, azzuffarsi.

Herumbeißen, *v. n.* [sich], mordersi l'un l'altro. It *Fig. Fam.* andarsi mordendo, disputando, pungendo, bisticciando.

Herumbetteln, *v. n.* andar pitoccando, mendicando di casa in casa, andar battendo l'accattolica. §. in der ganzen Stadt herumbetteln, andar chiedendo la limosina per tutta la città.

Herumbeugen, *v. a. vedi* umbeugen.

Herumbewegen, *v. n.* im Kreise herumbewegen, muovere in giro, girare. §. sich herumbewegen, muoversi in giro.

Herumbiegen, *v. n.* um eine Straßenecke herumbiegen, voltare il canto, il cantone.

2) *v. a. Fam. Per* umbeugen, *vedi*.

Herumbieten, *v. a.* [Etwas], andar attorno offrendo q. c.

Herumbinden, *v. a.* legare intorno, attorno.

Herumblättern, *v. n.* [im Buche], squadernare, andar scartabellando un libro.

Herumblicken, *v. n. vedi* umhersehen.

Herumborgen, *v. a.* andar chiedendo ad imprestito.

Herumbringen, *v. a.* portare, menare attorno.

§. *Fig.* ich kann den Wagen, das Pferd nicht herumbringen, non posso far la voltata [alla carrozza, al cavallo]. *Fig.* er ist nicht herumzubringen, non è possibile di piegarlo, di persuaderlo, di farlo fare a modo nostro. §. suchen Sie ihn herumzubringen, cercate di persuaderlo, d'indurlo a far questo.

§. *Fam.* Einen in der Stadt herumbringen, andar dicendo i fatti altrui per la città, andare screditando uno d'attorno.

Herumdenken, *v. n.* andar pen-

sando, meditando, ruminando, rivolgere in mente.

Herumdrängen, *v. n.* sich um Einen herumdrängen, affollarsi attorno ad uno. §. sich um eine Bude herumdrängen, affollarsi attorno ad un casotto.

Herumdrehen, *v. a.* girare, muovere, volgere in giro, attorno, rivolgere, rigirare. §. den Bratspieß herumdrehen, girare lo spiedo, l'arrosto. §. sich herumdrehen, girare, girarsi, muoversi in giro, volgersi attorno, aggirarsi. §. sich ganz herumdrehen, dar la volta tonda, rivoltarsi tutto. §. sich auf den Zehen herumdrehen (wie die Tänzer), girarsi in sulla punta de' piè, fare giravolte. §. das Wasser drehet sich im Kreise herum, l'acqua fa mulinello, si rigira, si muove in giro. §. es dreht sich Alles mit mir herum, tutto mi gira attorno, mi si muove in giro; mi gira il capo, ho le vertigini.

Herumdrehung, *f.* giramento, rivolgimento. §. (im Ballet), giravolta.

Herumfahren, *v. n.* um die Stadt u. s. w. herumfahren, fare il giro della città in carrozza, scarrozzare attorno la città. §. um eine Insel herumfahren, fare il giro d'una, attorno un' isola [in barca]. §. in der Stadt, bei allen Bekannten herumfahren, scarrozzare per la città, andar attorno in carrozza per far visita agli amici. It. *vedi* umherfahren.

Herumflattern, *v. n.* svolazzare attorno, andare svolazzando.

It. *Per simil.* (von Bändern, Haaren), svolazzare, svenfolare. It. *vedi* umherflattern.

Herumfliegen, *v. n.* [um das Nest], volare attorno il nido ec.

§. *Fig.* seine Augen flogen überall herum, i suoi sguardi vagavano d'ogni attorno. It. *vedi* umherfliegen.

Herumfließen, *v. n.* (um die Stadt u. s. w.), scorrere attorno, all' intorno.

It. *vedi* umherfließen.

Herumfragen, *v. n.* [in der Gesellschaft], andar domandando, interrogando attorno alla brigata. §. überall herumfragen, andar domandando, informandosi dappertutto, d'ogni intorno.

Herumführen, *v. a.* menare, condurre attorno. §. einen Graben um einen Garten herumführen, fare un fossato attorno un giardino, attorniarlo d'un fossato.

2) einen Fremden in der Stadt, in einem Schlosse herumführen, condurre, accompagnare un forestiere per la città, in un palagio. §. ein erhitztes Pferd herumführen, passeggiare un cavallo.

Herumgaffen, *v. n. vedi* umhergaffen.

Herumgeben, *v. a. p. e.* ein Gericht, eine Schüssel herumgeben, far girare, portare attorno un piatto. §. Johann, gebt frische Teller herum! Giovanni, muta i piatti!

Herumgehen, *v. n.* andare attorno q. c., fare il giro di q. c. §. um die Stadt, um ein Gebäude herumgehen, fare il giro della città, d'una fabbrica.

§. *Fig.* ein tiefer Graben, eine hohe Mauer geht um die Stadt herum, un fosso profondo, un alto muro circonda, cinge la città. §. dieses Band geht zweimal um meinen Hut, Leib, Arm herum, questo nastro va due volte attorno il mio cappello, corpo, braccio. §. diese Kette geht nicht ganz um den Hals herum, questa catenella non abbraccia tutto il collo. §. der Reihe nach herumgehen, fare il giro della fila da un capo all' altro. It. *vedi* Reihe. §. das Rad geht nicht ganz herum, questa ruota non gira tutta. §. in der Stadt herumgehen, fare un giro per la città.

§. *Fig.* das Glas geht herum, il bicchiere va in giro. §. eine Schüssel, ein Gericht herumgehen lassen, mandare, far andare in giro un piatto. §. es geht Alles mit mir herum, der Kopf geht mir herum, tutto mi va girando attorno, mi gira la testa, ho le vertigini. §. das geht mir im Kopfe herum, questa cosa mi gira, mi va pel capo. §. Tausenderlei geht mir im Kopfe herum, mille cose mi vanno pel capo. §. um Einen herumgehen, fare un giro attorno ad uno. It. *Fig.* andar facendo carezze, moine ad uno, careggiarlo, lisciarlo. §. es geht ein Gerücht (in der ganzen Stadt) herum, daß... corre voce [per tutta la città], si va dicendo, che.... §. es gehen jetzt viele Krankheiten herum, ora vanno in giro molte malattie. §. er ließ seine Augen, seine Blicke überall herumgehen, egli menava gli occhi in giro, d'ogni attorno, faceva girare i suoi sguardi dappertutto. It. *vedi* umhergehen.

Herumgießen, *v. a.* versare, spandere attorno. It. *vedi* umhergießen.

Herumgucken, *v. n. Fam. vedi* umhersehen.

Herumhauen, *v. n.* menare le mani attorno. §. sich herumhauen mit Jemand, battersi, andar combattendo con alcuno.

Herumholen, *v. a. p. e.* hole deinen Bruder, deine Violine u. s. w. herum, va a prendere il tuo fratello, il tuo violino ec. [qui accanto, qui vicino].

§. *Fig.* Einen herumholen, piegare, persuadere, indurre alcuno a fare q. c.

2) Einen herumholen, lavare ad uno il capo co' ciottoli, dargli un bel rabbuffo, una bravata, una ripassata.

Herumhüpfen, *v. n. vedi* umherhüpfen.

Herumhuren, *v. n.* andar di bordello in bordello, andar puttaneggiando, bordellando.

Herumjagen, *v. a.* cacciare attorno. §. Einen um das Haus herumjagen, cacciare uno attorno la casa. §. plötzlich jagte die Reiterei um eine Waldecke herum, in un subito la cavalleria spuntò il canto del bosco, e voltò staccando il galoppo. It. *vedi* umherjagen.

Herumirren, *v. n. vedi* umherirren.

Herumirrend, *part. vedi* umherirrend.

Herumkehren, *v. a. vedi* umkehren.

Herumklettern, *v. n.* arrampicarsi attorno. It. *vedi* umherklettern.

Herumkommen, *v. n.* volgere, voltare il cantone, spuntare dal canto, il canto. §. er kam um die Ecke herum, um den Berg herum, egli voltò il cantone, fece il giro della montagna.

§. *Fig.* ich kann heute mit meinen Besuchen nicht herumkommen, oggi non posso finire il giro delle mie visite.

2) venire qui, qua [accanto]. §. sage dem Nachbar, er möchte ein wenig herumkommen, di al vicino che venga un po' qui, qua, da noi.

3) er ist weit in der Welt, in Europa herumgekommen, ha veduto molto mondo, de' paesi molti, ha viaggiato molto in Europa.

Herumkreuzen, *v. n. vedi* umherkreuzen.

Herumkriechen, *v. n.* [um Etwas], strisciare, strascinarsi attorno. It. *vedi* umherkriechen.

Herumkriegen, *v. a. vedi* herumbringen.

Herumlagern, *v. a.* [sich um Etwas], mettersi [a giacere], sdrajarsi, coricarsi attorno q. c.

Herumlangen, *v. n. vedi* herumreichen.

Herumlaufen, *v. n.* [um Etwas], correre attorno q. c. It. girare, girarsi intorno, attorno, muoversi in giro. §. das Rad läuft herum, la ruota gira, si muove in giro. §. die Planeten laufen um die Sonne herum, i pianeti si girano intorno, attorno il sole.

2) der Nachbar kam herumgelaufen und ... il vicino venne correndo, in tutta fretta qui, da me, e....

3) *vedi* umherlaufen.

Herumläufer, *m.* vagabondo, girandolone.

Herumläuferin, *m.* vagabonda, girandolona.

Herumlegen, *v. a.* [um Etwas], porre, mettere, posare, collocare attorno q. c. It. *vedi* umherlegen.

Herumlenken, *v. n. vedi* umlenken.

Herumleuchten, *v. n. vedi* umherleuchten.

Herumliegen, *v. n.* [um Etwas], giacere, star coricato, sdrajato attorno q. c. §. die Dörfer, welche um die Stadt herumliegen, i villaggi che giacciono attorno la città, situati nel contorno della città. §. die Truppen liegen um die Festung herum, le truppe sono accampate attorno la fortezza. It. *vedi* umherliegen.

Herumludern, } *v. n. Voce*
Herumluleien, } *bassa,* andar attorno, a zonzo facendo lo scioperone, il girandolone.

Herumnehmen, *v. a. vedi* umnehmen.

2) ich habe dies Buch vom Nachbar mit herumgenommen, ho preso meco questo libro del vicino.

3) eine Sache herumnehmen, maneggiare, volgere e rivolgere q. c. [per esaminarla].

§. *Fig.* Einen herumnehmen, minchionare, burlare, corbellare alcuno, dargli la soja. It. dare una ripassata, una risciacquata ad uno.

Herumnöthigen, *v. a. p. e.* den Nachbar herumnöthigen, pregare di venire, invitare il vicino.

Herumpatschen, *v. n. Fam.* [im Kothe], andare guazzando, guazzare nel fango.

Herumprügeln, *v. n.* [sich], percuotersi, battersi, darsi delle busse, caricarsi di legnate, di botte, darsi bastonate da ciechi.

Herumrathen, *v. n.* andar tentando d'indovinare q. c. §. der Reihe nach

herumrathen, indovinare uno ad uno, uno dopo l'altro, ognuno la sua volta.

Herumreichen, *v. n.* [ein Gericht], presentare un piatto in giro; it. farlo passare in giro.

2) *v. n.* mein Arm ist zu kurz, ich kann nicht herumreichen, il mio braccio non basta ad arrivarvi, non posso arrivarvi col braccio. §. dies Seil reicht nicht herum, der Baum ist zu dick, questa fune non basta a cingere quest' albero [essendo troppo grosso].

Herumreisen, *v. n.* [um ein Land], fare il giro d'un paese. It. *vedi* umherreisen.

Herumreiten, *v. n.* [um Etwas], fare il giro attorno di q. c. a cavallo. It. *vedi* umherreiten.

Herumrennen, *v. n.* [um Etwas], correre attorno q. c., farne il giro correndo. It. *vedi* umherrennen.

Herumrollen, *v. a.* [Etwas um Etwas], rotolare q. c. attorno checchessia. §. die Augen herumrollen, girare gli occhi.

2) *v. n.* rotolare, ruzzolare, andar rotolando in giro. §. der Geldsack riß und die Thaler rollten im Zimmer herum, il sacchetto si ruppe, e i talleri se ne ruzzolarono per la stanza, qua e là.

Herumrücken, *v. a.* [Etwas], spingere, tirare q. c. attorno checchessia.

2) *v. n. p. e.* wir sitzen hier sehr eng, rücket doch ein wenig herum, qui stiamo seduti troppo stretti, fatevi un po' più in là.

Herumrühren, *v. a.* dimenare, rimescolare.

Herumrührung, *f.* rimescolamento.

Herumrütteln, *v. a.* scuotere, scrollare.

Herumsagen, *v. a. p. e.* mein Nachbar ließ mir herumsagen, daß.... il mio vicino mi fece dire, che....

Herumsausen, *v. n.* (vom Winde), susurrare, fischiare, rombare all' intorno.

Herumschallen, *v. n. vedi* umherschallen.

Herumschauen, *v. n. vedi* umhersehen.

Herumschicken, *v. a.* mandare attorno. §. in der Stadt, bei allen seinen Freunden herumschicken, mandare attorno per la città, da tutti i suoi amici.

2) der Nachbar hat herumgeschickt und uns einladen lassen, il vicino ha mandato [qui] ad invitarci.

Herumschießen, *v. n.* [sich], far insieme a schioppettate, a pistolettate.

Herumschiffen, *v. n.* [um eine Insel], navigare attorno un' isola, farne il giro. It. *vedi* umherschiffen.

Herumschlagen, *v. a.* avvolgere attorno. §. ein Tuch um Etwas herumschlagen, avvolgere un fazzoletto attorno q. c. §. den Mantel um sich herumschlagen, ravvolgersi nel mantello, nel ferrajuolo, inferrajuolarsi.

2) sich mit Einem herumschlagen, far a bastonate, a pugni, battersi con alcuno. §. er schlug sich lange mit drei feindlichen Reitern herum, lungo tempo si battè con, si difese contro tre nemici a cavallo.

Herumschleichen, *v. a.* [um Etwas], andare di soppiatto, alla sordina attorno q. c. It. *vedi* umherschleichen.

Herumschlendern, *v. n. vedi* umherschlendern.

Herumschleppen, *v. a.* strascinare, portare strascinoni q. c. attorno checchessia.

2) Einen überall mit herumschleppen, condurre sempre a cintola, al fianco seco alcuno. It. *vedi* umherschleppen.

Herumschleudern, *v. a. vedi* umherschleudern.

Herumschlingen, *v. a.* (ein Band, einen Faden u. dgl. um Etwas), avvolgere attorno. §. sich um Etwas herumschlingen (von Pflanzen), avviticchiarsi, aggavignarsi. It. (von Schlangen), avvolgersi, attortigliarsi

Herumschütteln, *v. a.* umschütteln.

Herumschwärmen, *v. n.* (um Etwas; von Bienen), sciamare, ronzare attorno. It. *vedi* umherschwärmen.

Herumschweifen, *v. n. vedi* umherschweifen.

Herumschweifend, *part. vedi* umherschweifend.

Herumschweifer, *m. vedi* Landstreicher.

Herumschweifung, *f. vedi* Umherschweifung, Umschweif.

Herumschwenken, *v. a.* sventolare, agitare q. c. attorno, in giro. §. sich herumschwenken, *T. mil.* fare una conversione

Herumschwimmen, *v. n.* [um Etwas], nuotare attorno q. c., fare il giro di q. c. a nuoto. It. *vedi* umherschwimmen.

Herumschwingen, *v. a.* vibrare, brandire, pallare in giro, attorno. §. der Reiher schwingt sich im Kreise herum, l'airone fa le sue giravolte per l'aria.

Herumsehen, *v. n. vedi* umhersehen.

Herumsein, *v. n.* stare attorno. §. er ist immer um mich herum, mi sta sempre attorno, d'attorno, mi sta assediando di continuo.

Herumsenden, *v. a.* e *n. vedi* herumschicken.

Herumsetzen, *v. a.* porre, mettere, collocare attorno. §. Stühle um den Tisch, um das Kamin herumsetzen, mettere, porre sedie attorno la tavola, il cammino. §. sich um den Tisch, um einen Baum herumsetzen, mettersi, porsi a sedere attorno la tavola, un albero.

2) mettere, porre dall' altra, da un' altra parte.

3) *vedi* umhersetzen.

Herumseyn, *v. n. vedi* herumsein.

Herumsinnen, *v. n. vedi* umhersinnen.

Herumsitzen, *v. n.* [um Etwas], stare a sedere, sedere, stare attorno q. c. §. um den Tisch, um das Feuer herumsitzen, sedere attorno la tavola, attorno il fuoco.

Herumspazieren, *v. n. vedi* umherspazieren.

Herumspielen, *v. n.* andare giocando in qua e in là, qua e là.

Herumspringen, *v. n.* [um Etwas], saltare attorno q. c., all' intorno di checchessia.

§. *Fig.* übel mit Einem herumspringen, malmenare, maltrattare alcuno.

Herumspritzen, *v. a.* [um Etwas], schizzare attorno q. c. It. *vedi* umherspritzen.

Herumstänkern, *v. n. Voce bassa*, überall herumstänkern, andar frugando, rovistando dappertutto, cacciare il naso in ogni cosa.

Herumstehen, *v. n.* [um Etwas], stare attorno, intorno q. c. It. *vedi* umherstehen.

Herumstellen, *v. a.* [um Etwas], porre, posare, collocare attorno, all' intorno.

Herumstören, *v. n.* (in Büchern, Wäsche, im Koffer u. s. w.), rovistare, frugare, frugacchiare. §. im Feuer herumstören, stuzzicare i carboni, le brage, frugacchiare nel fuoco.

Herumstoßen, *v. a.* [um Etwas], spingere, spignere, andar spingendo attorno.

2) rivoltare, rivolgere con ispinte, spingendo.

3) spingere in qua e in là. §. wir wurden tüchtig im Gedränge herumgestoßen, nella folla avemmo spintoni sopra spintoni, urtoni ad ogni momento.

Herumstreichen, *v. a. p. e.* Fett, Oel, Harz um Etwas herumstreichen, ugnere con grasso, oglio, impiastrare, coprire di ragia all' intorno. It. *vedi* umherstreichen.

Herumstreifen, *v. n.* (von Soldaten), andar facendo scorrerie.

Herumstreiten, *v. n.* mit Einem, mit Mehrern herumstreiten, andarsi disputando, contendere, litigare con alcuno.

Herumstreuen, *v. a.* [um Etwas], spandere, spargere attorno q. c. It. *vedi* umherstreuen.

Herumstricken, *v. n. p. e.* einmal, zweimal herumstricken, fare un giro, due giri di calzetta.

Herumsuchen, *v. n. vedi* umhersuchen.

Herumtanzen, *v. n.* [um Etwas], ballare, danzare attorno q. c.

2) im Zimmer herumtanzen, andar ballando, saltellando per la stanza.

Herumtraben, *v. n.* [um die Stadt u. s. w.], fare il giro della città, andare attorno la città al trotto, trottando.

Herumtragen, *v. a.* [um Etwas], portare attorno, all' intorno.

2) Etwas mit sich herumtragen, portare sempre q. c. indosso, addosso. §. ein Geheimniß mit sich herumtragen, portare [rinchiuso] in petto un segreto. §. Waaren herumtragen, andare facendo lo spazzino, andar offrendo mercanzie di casa in casa.

§. *Fig.* Neuigkeiten herumtragen, andar divulgando, spargendo nuove.

Herumträger, *m. vedi* Hausirer. It. *Fig.* colui che va spacciando, divulgando nuove.

Herumtreiben, *v. a.* [um Etwas], cacciare, menare, condurre attorno q. c. It. far girare. §. das Wasser treibt die Mühlräder herum, l'acqua fa girare, andare le ruote.

2) *vedi* umhertreiben.

Herumtreiber, *m.* girandolone, vagabondo.

Herumtrinken, *v. n.* bere un dopo l'altro, a vicenda in tresca.

2) *v. a.* die Gesundheit herumtrinken, portare in giro de' brindisi, farsi a vicenda de' brindisi.



Herumtrippeln, *v. n.* gambettare attorno. It. qua e là.

Herumtrödeln, *v. n.* ciondolare, andare attorno, a zonzo, facendo lo scioperone.

Herumtummeln, *v. a.* [ein Pferd], cambiare di mano, caracollare, maneggiare un cavallo. §. sich mit dem Feind herumtummeln, scaramucciare, badaluccare [col nemico].

§. *Fam.* wir haben uns wacker herumgetummelt, ci siamo affaccendati ben bene, sbrigati di molto, dati delle mani d'attorno. §. sie haben sich auf dem Balle recht herumgetummlt, hanno ballato, si sono aggirati ben bene, a più non posso in questo ballo.

Herumwälzen, *v. a.* [um Etwas], voltolare, rivolgere attorno.

2) voltolare dall' altra parte. §. sich im Bette herumwälzen, voltolarsi pel letto, dimenarsi in letto. §. sich im Grase, auf der Erde herumwälzen, voltolarsi sull' erba, sulla terra. §. sich im Schlamm herumwälzen, ravvolgersi, avvolgersi nel fango, loto.

§. *Fig.* sich in Wollüsten, in Lastern herumwälzen, avvolgersi nel fango della lussuria, convolgersi nelle brutture de' vizj.

Herumwandern, *v. n.* [um Etwas], camminare, andare attorno q. c. farne il giro. It. umherwandern.

Herumwenden, *v. a. vedi* umwenden.

Herumwerfen, *v. a.* Erde um einen Baum herumwerfen, rincalzare un albero.

2) das Pferd herumwerfen, dare una stratta, strappata al cavallo per fargli dar di volta.

4) sich im Bette herumwerfen, voltolarsi, dimenarsi nel letto. It. *vedi* umherwerfen.

Herumwickeln, *v. a.* (Bänder, Lappen u. dergl. um Etwas), avvolgere, ravvolgere attorno, intorno q. c.

Herumwinden, *v. a.* attortigliare, attorcigliare. §. sich um Etwas herumwinden, attortigliarsi attorno q. c. §. (von Pflanzen), avviticchiarsi, aggavignarsi. It. (von Schlangen), attortigliarsi.

Herumwühlen, *v. n.* (von Schweinen), grufolare, andar grufolando. §. in der Erde herumwühlen, scavare, andar frugando la terra. It. *vedi* herumstören.

Herumzanken, *v. n.* [sich mit Jemand], andar altercando, bisticciando con alcuno.

Herumzausen, *v. n.* [sich], andarsi scapigliando, azzuffando, scapigliarsi, abbarruffarsi.

Herumzerren, *v. a.* [um Etwas], strascinare attorno. It. strascinare, tirare in qua e in là.

Herumziehen, *v. a.* tirare, trarre attorno. §. den Wagen um das Haus herumziehen, tirare la carrozza attorno la casa. §. ein tiefer Graben zieht sich um die Burg herum, un fosso profondo circonda, attornia il castello, si estende tutto all' intorno del castello. §. eine Kreislinie um einen Punkt herumziehen, descrivere un circolo attorno un punto.

§. *Fig.* Einen herumziehen, tenere a bada alcuno, dargli l'erba trastulla.

2) *v. n.* das Heer zog um die Stadt herum, l'armata marciò attorno la città, ne fece il giro.

3) *vedi* umherziehen.

Herumziehend, *part.* herumziehende Völker, popoli nomadi. §. eine herumziehende Schauspielertruppe, Bettler, truppa ambulante di commedianti, d'accattoni, pitocchi, vagabondi.

Herúnter, *avv.* [herab], giù, quaggiù. §. von oben herunter, dall' alto al basso. §. den Berg, die Treppe herunter, giù per la montagna, per la scala. §. kommet herunter, venite giù, quaggiù. §. den Hut herunter, herunter mit dem Hute! giù il cappello! §. herunter vom Pferde, vom Wagen! giù da cavallo! giù dalla carrozza! §. herunter mit dem Redner! giù, abbasso l'oratore!

§. *Fig.* er ist sehr herunter, egli è molto giù, ha calato molto. It. egli è andato molto giù, trovasi in cattive circostanze, in bisogno.

Herúnterbringen, *v. a.* portare, menare, condurre giù, quaggiù. §. bringe einen Stuhl, mir meinen Hut herunter, portate quaggiù, giù una sedia, portatemi giù il mio cappello.

§. *Fig.* Einen herunterbringen, rifinire, estenuare alcuno. It. atterrare, rovinare uno. §. diese Krankheit hat ihn recht heruntergebracht, questa malattia l'ha molto rifinito, l'ha buttato giù. §. der neuliche Verlust hat ihn ganz heruntergebracht, l'ultima perdita che fece, l'ha mandato giù, l'ha atterrato, precipitato, rovinato.

Herúnterfahren, *v. n. vedi* hinunterfahren.

Herunterfließen, *v. n. vedi* herabfließen.

Heruntergehen, *v. n. vedi* herabgehen, hinuntergehen.

Herunterhandeln, *v. a.* (vom Preise) *vedi* abhandeln.

Herunterhangen, *v. n.* pendere in giù, all' in giù.

Herunterhängen, *v. a.* appendere, attaccare più basso, più in giù.

Herunterhauen, *v. a.* buttar giù, far cadere con un colpo, un fendente. §. Einen vom Pferde herunterhauen, buttar giù da cavallo alcuno a sciablate.

Herunterheben, *v. a.* porre, torre, mettere giù q. c.

Herunterhelfen, *v. n.* [Einem], ajutare a scendere.

Herunterjagen, *v. a.* cacciare, scacciare giù per.....

Herunterkommen, *v. n.* venir giù, a basso, discendere, scendere.

It. *Fig.* decadere, impoverire, venire in cattivo stato; it. andare, venire al di sotto.

Herunterlangen, *v. a.* porgere, dare, recare [q. c. che sta in alto].

Herunterlassen, *v. a. vedi* herablassen; it. sich an einem Seile herunterlassen, calarsi giù con una fune.

Herunterlaufen, *v. n.* correre giù, all in giù. It. scorrer giù. §. das Wasser, welches vom Dache herunterläuft, l'acqua che scorre giù dal tetto.

Herunterlesen, *v. a.* (Federn, Ungeziefer), *vedi* ablesen.

2) eine Seite herunterlesen, leggere una pagina da capo a piè, finirla [di leggere].

Heruntermachen, *v. a.* staccare, distaccare. It. far cadere.

§. *Fig.* Einen heruntermachen, dire il peggio che si può ad uno, riprendere alcuno acremente, dargli una buona ripassata, strapazzarlo, vituperarlo, vilificarlo. §. Etwas heruntermachen, biasimare, criticare, dare biasimo, tacciare.

Heruntermüssen, *v. n.* dover andar giù, venir giù, scendere.

Herunternehmen, *v. a.* prendere, levare [q. c. che sta in alto]. It. tor giù. §. da oben steht eine Schachtel, nimm sie herunter, prendi quella scatola che sta là su.

Herunterreißen, *v. a.* strappare, strappar giù.

§. *Fig. modo basso* Einen herunterreißen, levare i pezzi ad alcuno, biasimarlo grandemente, villaneggiarlo.

Herunterrinnen, *v. n. vedi* herabrinnen.

Herunterrücken, *v. a.* spingere, tirare più in giù, a basso.

2) *v. n. p. e.* rücken Sie etwas herunter, tiratevi un po' più in là, in giù.

Herunterschießen, *v. a.* far cadere a schioppettate, cannonate. §. Einen von der Mauer, vom Pferde herunterschießen, far cadere dalle mura, da cavallo a schioppettate, cannonate.

2 *v. n.* vom Thurme, von der Mauer, von einer Anhöhe herunterschießen, tirare, sparare dalla torre, dalle mura, da una altura.

3) *Fig. vedi* herabschießen.

Herunterschlagen, *v. a.* abbattere, far cader giù a colpi. §. das Obst [mit Stangen] herunterschlagen, abbacchiare le frutta.

2) *v. n.* cadere, precipitar giù. §. er schlug rücklings die Treppe herunter, cadde, precipitò giù rovescione dalle scale.

Herunterschmeißen, *v. a. vedi* hinunterwerfen, hinabwerfen.

Herunterschneiden, *v. a. vedi* abschneiden.

Heruntersehen, *v. n.* guardare giù, dall'alto al basso.

Heruntersetzen, *v. a. vedi* herabsetzen.

Heruntersinken, *v. n. vedi* hinabsinken, sinken.

Herunterspringen, *v. n.* saltare giù. §. die Treppen herunterspringen, saltare le scale, venir giù a salti per le scale.

Heruntersteigen, *v. n.* scendere, discendere, smontare.

Herunterstoßen, *v. a. vedi* hinunterstoßen.

Herunterstürzen, *v. a.* precipitar giù, dall'alto al basso.

2) *v. n. vedi* hinabstürzen, herabstürzen.

Herunterthun, *v. a.* staccare, distaccare, levare; far cadere; por giù.

Heruntertrennen, *v. a. vedi* abtrennen.

Heruntertränfeln, **Heruntertriefen**, **Heruntertröpfeln**, **Heruntertropfen**, *v. n.* stillare, sgocciolare, venire, cader giù a gocce.

Herunterwärts, *avv.* all' in giù.

Herunterwerfen, *v. a.* gettare,

buttar giù, a basso. §. er warf einen Stein von der Mauer herunter, gettò, scagliò una pietra dal muro. §. das Pferd hat seinen Reiter heruntergeworfen, il cavallo ha buttato giù il cavaliere.

2) Nüsse, Kastanien mit Steinen herunterwerfen, abbattere, buttar giù noci, castagni a sassate.

Herunterziehen, *v. a.* tirare, trar giù. It. *vedi* abziehen.

2) *v. n. p. e.* ich habe zwei Treppen hoch gewohnt, zu Ostern werde ich aber herunterziehen, dimorava al secondo piano, ma a Pasqua scenderò al primo, a pianterreno.

3) die Hosen, Stiefeln, Strümpfe herunterziehen, cavarsi, cavare i calzoni, gli stivali, le calze.

Hervor, *avv.* fuori, in fuori, all'in fuori.

Hervorarbeiten, *v. a. p. e.* der Reiter arbeitete sich unter seinem Pferde hervor, il cavaliere fece tanto, si dette tanto di mano, finchè si distrigò di sotto il cavallo.

Hervorblicken, *v. n.* guardare; it. spuntar fuori, trasparire. §. die Sonne blickt aus den Wolken hervor, il sole spunta fuori, trasparisce dalle nuvole.

Hervorblühen, *v. n.* (von Blumen), fiorire, cominciare a fiorire, a schiudersi, ad aprirsi.

Hervorbrechen, *v. n.* uscir fuori con impeto. It. spuntare, apparire; sbocciare. §. die Sonne brach hinter einem Gewölk hervor, il sole spuntò fuori da una nuvola. §. die Morgenröthe wird hervorbrechen, l'aurora spunterà quanto prima. §. (von Blumen), schiudersi, sbocciare, spuntar fuori dalla boccia. §. der Feind brach aus dem Hinterhalte hervor, il nemico sboccò, uscì fuori con impeto dall' imboscata.

Hervorbringen, *v. a.* cavare, metter fuori. It. produrre. It. proferire. §. dieser Acker bringt nur wenig hervor, questo campo non produce che poco. §. er konnte kein Wort hervorbringen, non poteva formare, proferire parola. §. Töne auf einem Instrumente hervorbringen, cavare suoni da uno strumento.

Hervorbringend, *part. att.* producente, che produce.

Hervorbringung, *f.* produzione.

Hervordrängen, *v. a.* spingere all' in fuori. §. er drängte sich aus der Menge hervor, egli s'avanzò, venne avanti, traversando la calca, facendosi largo tra la folla.

Hervordringen, *v. n.* uscire, penetrar fuori, sbucare con impeto. It. scaturire, sgorgare. §. der Feind drang aus dem Walde hervor, il nemico sboccò, uscì fuori dalla selva. §. das Wasser, das Blut drang überall hervor, l'acqua scaturiva, il sangue sgorgava fuori dappertutto.

Hervorführen, *v. a.* übl. vorführen, *vedi*.

Hervorgehen, *v. n.* uscire, venir, fuori.

§. *Fig.* der Mond geht aus den Wolken hervor, la luna spunta dalle nuvole. §. die Pflanzen gehen aus der Erde hervor, le piante vengono fuori, escono fuori, spuntano dalla terra. §. aus dem Allen geht hervor, daß.... da tutto ciò ne risulta ne segue, che.... §. aus dem Allen geht hervor, daß er keine Lust hat, da tutto questo si scorge, si vede, si rileva, che non ha voglia alcuna.

Hervorheben, *v. a. vedi* herausheben.

Hervorkeimen, *v. n.* spuntare, germogliare, nascere.

Hervorkommen, *v. n.* venir fuori, apparire, mostrarsi, uscire. §. aus der Erde hervorkommen (von Pflanzen), venir, uscir fuori, spuntare. §. diese Quelle verliert sich hier und kommt hundert Schritte weiter wieder hervor, questa sorgente si perde qui, e cento passi lontano scaturisce di nuovo, riapparisce.

Hervorkriechen, *v. n.* strisciar fuori. It. venir fuora carponi, colle mani e co' piedi.

Hervorlangen, *v. a.* cavare, tor fuori.

Hervorleuchten, *v. n.* tralucere; rilucere, risplendere a traverso, fuori. It. *Fig.* fare spicco, bella comparsa. It. essere chiaro, evidente.

It. *Fig.* Etwas hervorleuchten lassen, fare spiccare, risplendere, comparire q. c. §. die Wahrheit leuchtet hieraus hervor, la verità si manifesta ad evidenza, è chiara. §. aus diesem Allen leuchtet hervor, daß.... da tutto ciò si scorge, si vede, si rileva chiaramente, evidentemente che....

Hervorleuchtend, *part.* che traluce. It. che spicca, che fa comparsa; luminoso, chiaro.

Hervorlocken, *v. a.* allettare, attirare, indurre con lusinghe ad uscire, a venir fuori.

Hervormachen, *v. n. Fam.* [sich], uscire, sortire, venir fuori, comparire.

Hervorquellen, *v. n.* scaturire, rampollare, spicciar fuori, sgorgare.

Hervorragen, *v. n.* sporgere, sportar in fuori, soprastare, soprappassare, dominare. §. dieses Dach, dieser Felsen ragt weit hervor, questo tetto, questa roccia sporta, sporge molto in fuori. §. die Citadelle ragt über die übrigen Gebäude hervor, la cittadella domina gli altri edifizj. §. er ragt um einen ganzen Kopf über die Andern hervor, soprappassa, soprasta gli altri d'una testa. §. der Unterrock ist zu lang, er ragt einige Zoll hervor, la sottoveste è troppo lunga, sporge, si stende in fuori alcuni pollici.

Hervorragend, *part.* che sporta, sporge in fuori, soprastante.

§. *Fig.* ein hervorragendes Talent, talento, genio eminente, superiore. §. hervorragende Verdienste, eccelsi, eminenti meriti; meriti straordinarj.

Hervorragung, *f.* lo sportare, lo sporgere in fuori; sporgimento in fuori. It. sporto.

Hervorrecken, *v. a. vedi* hervorstrecken.

Hervorreichen, *v. a. vedi* hervorlangen.

Hervorrücken, *v. a. vedi* vorrücken.

Hervorrufen, *v. a.* chiamar fuori, chiamar uno che, perchè venga fuori. It. *vedi* herausrufen.

Hervorscheinen, *v. n.* tralucere, rilucere, risplendere a traverso.

Hervorschießen, *v. n. vedi* herausschießen.

Hervorschimmern, *v. n.* risplendere, sfavillare, scintillare, rilucere a traverso.

§. *Fig.* sein Witz schimmert überall hervor, il suo acume, i suoi sali risaltano, rilucono, tralucono dappertutto.

Hervorschleichen, *v. n.* uscire, venir fuori di soppiatto, alla sordina, pian piano.

Hervorschleppen, *v. a.* strascinar fuori, cavar fuori strascinone.

Hervorschlüpfen, *v. n.* scivolare, sdrucciolare, sguizzar fuori.

Hervorsprießen, *v. n.* spuntare, germogliare, pullular fuori.

Hervorspringen, *v. n.* saltar fuori. §. plötzlich sprang er aus einem Gebüsche hervor, in un subito saltò fuori da un boschetto. §. eine Quelle springt aus jenem Felsen hervor, una sorgente zampilla, spiccia fuori da quella roccia. §. dieser Mauerfries springt zu weit vor, questa cornice sporta, sporge troppo in fuori.

Hervorspringend, *part.* che salta, saltante fuori.

It. *T. di Fort.* hervorspringende Winkel, angoli saglienti.

Hervorspritzen, *v. n.* spicciare, schizzare, zampillar fuori.

Hervorsprossen, *v. n. vedi* hervorsprießen.

Hervorsprudeln, *v. n.* (von Quellen), sgorgare, scaturire, zampillare gorgogliando.

Hervorstechen, *v. n.* sporgere in fuori la punta.

§. *Fig.* dieses Werk ist zwar recht gut geschrieben, es hat aber nichts Hervorstechendes, quest' opera è bene scritta anzi che nò, ma non ha niente di segnalato, di distinto. §. unter den andern Farben hervorstechen, spiccare, fare spicco, risaltare fra gli altri colori. It. *vedi* hervorragen.

Hervorstechend, *part.* sporgente in fuori; it. segnalato, distinto. §. hervorstechende Eigenschaften, qualità eminenti, preponderanti, esimie. §. eine hervorstechende Schönheit, bellezza segnalata, appariscente, che dà nell' occhio.

Hervorstehen, *v. n. vedi* hervorragen; it. uscir di linea, di livello.

Hervorstehend, *part.* des Vorigen. It. ein hervorstehendes Kinn, mento sporgente in fuori.

Hervorstrecken, *v. a.* stendere, protendere fuori, in fuori.

Hervorstürzen, *v. n.* uscire, venir fuori precipitosamente, precipitar fuori.

Hervorsuchen, *v. a.* cercare, andar cercando, rintracciando fra, tra....

§. *Fig.* Gründe, Entschuldigungen hervorsuchen, andar cercando ragioni, scuse. §. alte Ansprüche wieder hervorsuchen, risuscitare, far rivivere, cavare dalla polvere vecchie pretensioni. §. ich habe zeither die Musik vernachlässigt, ich will sie aber doch wieder hervorsuchen, fin ad ora ho trascurato la musica, voglio però riprenderla, rimettermivi.

Hervorthun, *v. a.* cavare, metter fuori. §. sich hervorthun, venir fuori, comparire.

It. *Fig.* Per sich auszeichnen, distin-



guersi, segnalarsi [fra gli altri con qualche azione].

Hervortreten, *v. n.* farsi innanzi, presentarsi, avanzare, avanzarsi. §. ein alter Soldat trat aus dem Gliede hervor, und sagte.... un veterano sortì di fila, e disse.... §. Tretet hervor! avanti! avanzate! venite, fatevi innanzi!

§. *Fig.* dies Haus tritt zu weit hervor, questa casa sporta, sporge troppo in fuori. §. diese Figur (im Gemälde), tritt nicht genug hervor, questa figura non ispicca, non risalta bastantemente.

Hervorwachsen, *v. n.* crescere, spuntare, venir fuori.

Hervorwagen, *v. n.* [sich], osare, ardire di farsi innanzi, di venir fuori.

Hervorziehen, *v. a.* cavare, tirare, trar fuori.

Herwandeln, *v. n. p. e.* ruhig wandelten sie nebeneinander her, entrambi, l'uno accanto all' altro camminavano, sene andavano tranquillamente.

Herwandern, *v. n.* venire qui a piedi.

Herwärts, *avv.* verso questa parte, noi; da questa parte, di qua.

Herweg, *m.* venuta, ritorno. §. sie begegnete mir auf dem Herwege, la incontrai mentre veniva, ritornava qui.

Herwehen, *v. a. p. e.* der Wind hat dieses Blatt Papier hergeweht, il vento ha fatto volar qui questo pezzo di carta.

2) *v. n.* der Wind weht vom Lande, von der See her, il vento viene, soffia, tira da terra, dal mare.

Herweisen, *v. a. vedi* herzeigen.

Herwenden, *v. a.* voltare, volgere q. c. verso, da questa parte. §. sich hin- und herwenden, voltarsi in qua, e in là, di qua e di là.

Herwerfen, *v. a.* gettare, scagliare qui, qua. §. sich über Einen, über Etwas herwerfen, gettarsi, lanciarsi sopra q. c., addosso ad uno.

Herwinken, *v. a.* [Einem], far cenno ad alcuno che venga qui, che s'accosti.

§. *v. n. p. e.* er winkte mir vom Fenster her, mi fece cenno dalla finestra.

Herwollen, *v. n.* volere venir qui, §. er will nicht zu uns her, non vuole venir qui, da noi.

Herwünschen, *v. a.* desiderare che uno venga qui. §. wie oft haben wir dich hergewünscht, quante volte abbiamo desiderato che tu fossi qui, da noi. §. ich habe mich manchmal zu Ihnen hergewünscht, ho desiderato talvolta di essere da lei.

Herz, *n.* cuore, core. §. ein kleines Herz, cuoricino, cuoretto, coretto. §. ein zu großes Herz, un cuore abnorme, troppo grande, tanto fatto. §. das Herz schlägt, klopft, pocht, il cuore batte, picchia, palpita. §. so lange mir das Herz im Leibe schlägt, finchè il cuore mi palpita in seno, finchè vivo. §. das Herz hüpft mir vor Freude, dalla gioja mi saltava il cuor nel petto. §. ein Kind unter dem Herzen tragen, portare in grembo il frutto del suo amore, essere incinta. It. *Fam.* avere il mal di due cuori.

§. diese Nachricht war ihm, gab ihm einen Stich ins Herz, questa nuova gli fu una spada, un pugnale al cuore, gli traffisse il cuore. §. es durchbohrt mir das Herz, questo mi traffigge il cuore, mi passa l'anima, il cuore. §. mein Herz bricht mir, wenn .... mi si schianta il cuore, se.... §. Einem das Herz schwer machen, accorare, affannare, attristare uno. §. dies lag mir wie ein Stein auf dem Herzen, questo m'era un peso sul cuore, mi pesava sul cuore. §. es ist mir enge ums Herz, mi sento stringere il cuore, il cuor oppresso. §. es wurde ihr schwach ums Herz, und sie fiel in Ohnmacht, si sentì mancare il cuore, una certa languidezza e cadde svenuta. §. nun ist mir leichter ums Herz, ora mi sento alleggerito il cuore, sollevato dalla mia oppressione. §. bei diesem Anblicke erweitert sich das Herz, vedendo cose tali uno si sente allargare il cuore. §. es ward mir warm ums Herz, als.... mi si commosse il cuore allorchè.... §. wie ist es dir ums Herz, che ti dice il cuore? It. come ti senti mò? §. reden, wie Einem ums Herz ist, parlare col cuore aperto, aver il cuore sulla lingua, sulle labbra. §. dies Geheimniß wollte ihr fast das Herz abstoßen, si sentiva quasi scoppiare il cuore nel dover guardare questo segreto. §. das Herz wollte mir bei dieser Jammerscene springen, bersten, a questo tristo spettacolo mi sentii scoppiare, crepare il cuore. §. dieser Schmerz brach sein Herz, questo dolore gli ha crepato, gli schiantò il cuore. §. dieser Mensch ist ihr ans Herz gewachsen, colui le si è fitto nel cuore. §. ich gäbe für sie das Herz aus dem Leibe, per lei darei l'anima mia, spenderei la vita. §. Etwas auf dem Herzen haben, aver q. c. a, nel cuore. §. sein Herz vor Einem ausschütten, Einem sein Herz öffnen, sfogare, sgombrare, dire il cuore ad uno. §. Einem ins Herz sehen, in seinem Herzen lesen, leggere nel cuore ad uno. §. Einen an sein [ans] Herz drücken, stringere al seno, al petto, abbracciare alcuno. §. am Herzen liegen, stare a, sul cuore.

2) *Per* Gemüth, Gefühl, Gesinnung, cuore, animo, sentimento, carattere. §. ein gutes, edles, gefühlvolles, empfindsames, mitleidiges, theilnehmendes Herz, un buon cuore, un cuor nobile, sensibile, compassionevole. §. ein großes, weites, enges Herz, gran cuore, grand' animo, picciolo, povero cuore. §. ein böses, schlechtes, gefühlloses, unempfindliches Herz, un cuor cattivo, malvagio, insensibile, spietato. §. ein weiches, hartes Herz, un cuor tenero, duro. §. ein steinernes Herz, un cuor di smalto, di macigno, impietrito. §. ein beängstigtes, beklemmtes Herz, un cuor angustiato, affannato. §. ein verstocktes, zerknirschtes Herz, un cuore incallito, indurito, compunto, contrito. §. ein Mensch ohne Herz, un uomo senza sentimento, freddo, insensibile. §. Einem das Herz erweichen, intenerire il cuore ad uno. §. sein Herz verhärten, far del cuor rocca. §. sich Etwas zu Herzen nehmen, pigliarsi, prendersi a cuore chechessia. §. die Sprache des Herzens reden, parlare, dire quel che il cuor detta. §. mein Herz sagte es mir, daß.... il cuore me lo diceva, già me lo presagiva, che.... §. zum Herzen sprechen, parlare al cuore; andare all' anima. §. was vom Herzen kommt, geht zum Herzen, quel che vien dal cuore, va al cuore. §. sein Zustand ging mir zu Herzen, il suo tristo stato mi andava diritto al cuore, all' anima, mi toccava il cuore. §. er nahm sich seinen Verlust sehr zu Herzen, si prendeva, si pigliava molto a cuore la sua perdita. §. das war aus dem Herzen gesprochen, questo si chiama far parlare il cuore, questo è venuto dal fondo del cuore. §. ich kann es nicht über das Herz bringen, ihr ein hartes Wort zu sagen, non mel soffre, non mi basta, patisce il cuore di dirle una parola dura. §. er ist ein Mann nach meinem Herzen, è un' uomo [fatto] secondo il mio cuore. §. das ist ganz nach meinem Herzen, questo è secondo il mio cuore, mi va a talento, a genio!

§. von Herzen froh, vergnügt sein, essere lieto di cuore, avere il cuore contento, allegro. §. von Herzen schlecht, arm, pessimo, miserabilissimo, poverissimo, povero in canna. §. mit, aus dem Herzen beten, orare, pregare di vero cuore. §. ein Gebet aus dem Herzen, orazione cordiale, mentale; it. che parte dal cuore. §. von ganzem Herzen, aus, von Herzens Grunde, di tutto il cuore, di cuore, di buon cuore, con tutto il cuore. §. ich werde es von Herzen gern thun, lo farò di tutto cuore, di buon cuore. §. schämen Sie sich in Ihr Herz hinein! vergognatevi in sino all' anima! §. er ist ein Mann von Kopf und Herz, egli unisce all' ingegno un nobil cuore. §. in seinem Herzen nach Etwas trachten, aver qualche brama in cuore, bramare, desiderare q. c. celatamente. §. in seinem Herzen sagen, dire in cuore, fra suo cuore. §. mit Herz und Mund versprechen, promettere solennemente, con vera intenzione di mantenere. §. Etwas in seinem Herzen behalten, serbare, tener celato q. c. in cuor suo. §. sein Herz dem Mitleid u. s. w. verschließen, serrare il cuore alla misericordia ec.

§. *Prov.* 1. den Schalk im Herzen tragen, aver il mele in bocca, e il rasojo a cintola.

§. *Prov.* 2. weß das Herz voll ist, deß geht der Mund über, la lingua batte, dove il dente duole.

3) *Per* Liebe, Zuneigung, Wohlwollen, cuore, amore, affezione. §. sie besitzt mein ganzes Herz, ella ha, possiede tutto il mio cuore, amore. §. sein Herz an Einen, an Etwas hängen, dare il cuore ad uno, porre, mettere, dare il cuore a chechessia. §. Einem sein Herz zuwenden, volgere il cuore ad uno, prenderlo in affezione. §. sein Herz von Einem abwenden, rimuovere, levare il cuore da chicchessia. §. ein Herz zu Jemand haben, avere in affezione alcuno; it. aver confidenza in uno. §. ich kann zu diesem Menschen kein Herz (Zutrauen) fassen, non potrei affezionarmi a quest' uomo; non m'inspira della confidenza; non potrei aver mai confidenza in lui. §. sich alle Herzen verbinden, conciliarsi ogni cuore, acquistare, guadagnarsi l'amore di tutti. §. alle Herzen flogen ihr zu, tutti i cuori volavano a lei, le s'inchinavano. §. sein Herz an Jemand verlieren, per-

dere il cuore ad uno, innamorarsene. §. mein Herz! (Liebkosung), cuor mio! dolce mio cuore! viscere mie! §. sie sind ein Herz und eine Seele, sono tutti d'un cuore, un anima in due corpi, due anime in un nocciolo, sono insieme chiave e materozzolo.

4) *Per* Muth, Herzhaftigkeit, cuore, coraggio, animo. §. Herz haben, aver cuore, essere di cuore, coraggioso. §. kein Herz haben, non aver cuore, essere di povero cuore, vigliacco, vile. §. ich hatte nicht das Herz, ihn zu fragen... non aveva cuore, non mi bastava il cuore di domandargli.... §. viel Herz haben, aver molto cuore, coraggio, animo. §. sich ein Herz fassen, farsi cuore, animo, prendere, riprendere cuore. §. das Herz verlieren, perdere il cuore, il coraggio, perdersi d'animo. §. das Herz in den Hosen haben, aver il cuore nella budella.

5) *Per simil.* ein Herz von Diamanten, Rubinen, ein goldnes, silbernes Herz, un coretto di diamanti, di rubini, d'oro, d'argento. §. (im Kartenspiel), cuori. §. (im Kohle, Salate, den Artischocken), garzuolo, grumolo. §. (im Holze, Baum), il più duro.

§. *Fig.* im Herzen Frankreichs u. s. w. nel cuor di, della Francia ec. §. der Feind drang in das Herz des Landes, il nemico entrò nel cuore del paese. §. das Herz einer Schnalle, codetta d'una fibbia.

§. *T. d' Arald.* das Herz eines Schildes, centro, mezzo d'uno scudo.

Herzader, *f.* vena del cuore; it. aorta.

Herzählen, *v. a.* contare, noverare [alla presenza di chi riceve]. It. dinumerare, denumerare, annoverare.

Herzählung, *f.* il contare, annoveramento.

Herzallerliebst, *agg.* carissimo del cuore, amatissimo, vaghissimo, prediletto del cuore.

Herzarzenei, *f.* medicina, rimedio cordiale.

Herzbalsam, *m.* balsamo cordiale.

Herzbändel, *n. vedi* Herzbeutel.

Herzbeklemmung, *f.* stringimento, strettezza, oppressione di cuore.

Herzbettchen, *n.* cuscinetto [da cuoprire il petto a' bambini nelle fasce].

Herzbeutel, *m. T. degli Anat.* pericardio, cassula del cuore.

Herzblatt, *n.* übl. Zwergfell, diaframma.

2) *T. de' Bot.* fogliolina del garzuolo.

3) *Fig.* prediletto del cuore, beniamino.

Herzblättchen, *n.* mignoncello. §. mein Herzblättchen! cuoricino mio bello! viscere mie!

Herzblume, *f. T. de' Bot.* [Boretsch], borragine, borrana.

Herzblut, *n.* sangue del cuore, delle arterie. §. sein Herzblut für Einen vergießen, hingeben, spargere, dare il suo sangue per alcuno.

Herzbrand, *m. T. de' Veter.* lipiria.

Herzbrechend, *agg.* che spezza, che fa crepare il cuore. §. eine herzbrechende Erzählung, racconto che inspira commiserazione, commiserevole, lagrimevole.

Herzbrechend, *avv.* flebilmente, miserevolmente.

Herzchen, *n. dim.* di Herz, cuoretto, coretto, cuoricino. §. mein Herzchen! cuoricino mio bello, caro! viscere mie!

Herzdrücken, *n.* oppressione di cuore; cardialgia.

Herzdurchbohrend, *agg. Poet.* che trapassa il cuore, l'anima.

Herzeleid, *n.* cordoglio, crepacuore, rammarico. §. nichts als Herzeleid haben, non aver che cordogli, crepacuori, rammarichi.

§. *modo basso*, Einem alles erdenkliche Herzeleid anthun, cagionare, fare ad uno il più gran cordoglio, ogni mal possibile.

Herzen, *v. a.* [Einen], abbracciare, stringere al seno, al petto. §. sich herzen und küssen, abbracciarsi, e baciarsi; accarezzarsi.

Herzenbändiger, *m. Voce poet.* che mansuefà i cuori; domatore delle passioni del cuore.

Herzenbube, *m.* } *T. di Giuoc.* fante, dama, donna
Herzendame, *f.* } di cuori.

Herzenfeßler, *m. Voce poet.* che cattiva, incatena i cuori.

Herzenkönig, *m.* re di cuori.

Herzensangst, *f.* batticuore, affanno, angoscia, ansietà grande.

Herzensdieb, *m. Voce poet.* rubacuori.

Herzensergießung, *f.* sfogo del cuore.

Herzensfreude, *f.* allegrezza, gioja cordiale, di cuore, vivissima.

Herzensfreund, *m.* -**in**, *f. vedi* Busenfreund.

Herzensgedanke, *m.* pensiero riposto nel fondo del cuore, in cuore.

Herzensglaube, *m.* fede interna, che parte dal cuore.

Herzensgrund, *m.* fondo del cuore. §. von Herzensgrunde, dal fondo del cuore; di, con tutto il cuore.

Herzensgüte, *f.* bontà di cuore, di carattere, bonomia, bonarietà.

Herzensjunge, *m. vezzegg.* e *Fam.* cuor mio, carino. §. komm, Herzensjunge, küsse mich! vieni caro il mio ragazzo, vieni a darmi un bacino!

Herzenskind, *n. Fam.* un caro raggazzino, fanciullino.

Herzenskönigin, *f.* [Geliebte], regina del cuore, che ha l'imperio del cuore.

Herzenskündiger, *m.* scrutatore de' cuori, conoscitore del cuore umano.

Herzensliebe, *f.* amor cordiale, svisceratо.

Herzenslust, *f.* giubilo, gioja, dolce contento, delizia. §. nach Herzenslust, a bel diletto, a suo piacimento, quanto se ne ha voglia, quanto pare e piace. §. wir tanzten, spielten, sangen nach Herzenslust, danzammo, giuocammo, cantammo quanto volemmo, quanto ci parve e piacque.

Herzensmeinung, *f.* proprj, veri sentimenti. §. Einem seine Herzensmeinung sagen, dire a chicchessia il suo puro sentimento, come uno la sente, dirgli il cuore.

Herzensnoth, *f. vedi* Herzensangst.

Herzensreue, *f.* contrizione, compunzione di cuore, pentimento che parte dal cuore.

Herzensruhe, *f. T. de' Med.* perisistole.

2) *Fig.* pace dell' animo.

Herzenstödter, *m. Voce poet.* cocricida.

Herzenstrost, *m.* consolazione, conforto, sollievo del cuore.

Herzenswunsch, *m.* desiderio cordiale, che parte dal cuore. §. nach Herzenswunsch, secondo il cuore, a seconda de' propri desiderj; it. a maraviglia, ottimamente.

Herzentzündung, *f. T. de' Med.* inflammazione del cuore.

Herzerfreuend, *agg.* rallegrante, che rallegra, contenta il cuore.

Herzerhebend, *agg.* che innalza, eleva il cuore, l'anima.

Herzfell, *n. vedi* Herzbeutel.

Herzfieber, *n. T. de' Med.* febbre cardiaca.

Herzfinger, *m.* [Goldfinger, Ringfinger], dito anulare.

Herzförmig, *agg.* in forma di cuore, fatto come un cuore.

§. *T. de' Bot.* cordato. It. *T. de' Nat.* cordiforme.

Herzfressend, *agg. Poet.* che rode, consuma il cuore, l'anima.

Herzgeliebt, *part.* amato di cuore, amatissimo, dilettissimo.

Herzgespann, *n. vedi* Herzspannen.

Herzgewächs, *n. vedi* Herzpolyp.

Herzgrube, *f.* fossetta, fontanella dello stomaco.

Herzhaft, *agg.* [muthig, kühn], che ha cuore, coraggioso, animoso, intrepido, ardito. §. herzhaft sein, essere uomo di cuore, petto forte; aver cuore.

Herzhaft, *avv.* coraggiosamente, animosamente, intrepidamente, arditamente. §. den Feind herzhaft angreifen, assalire, attaccare coraggiosamente, intrepidamente il nemico.

Herzhaftig, *agg. vedi* herzhaft.

Herzhaftigkeit, *f.* [Muth, Kühnheit], cuore, coraggio, animo, ardimento.

Herzhaut, *f.* } tunica del cuo-
Herzhäutchen, *n.* } re. It. *vedi* Herzbeutel.

Herziehen, *v. a.* tirare, trarre qui, qua, da questa parte. § zieht den Tisch her zu mir, tirate a me il tavolino.

2) *v. n. p. e.* diese Leute sind noch nicht lange hergezogen, non è gran tempo che questa gente è venuta ad abitar qui. §. da kommt er hergezogen, eccolo che sen viene a noi [passo passo].

Herzig, *agg.* [gefühlvoll], pieno di sentimento, sensibile, di dolce tempra.

2) *Fam.* caro, amato, diletto. §. mein herziges Kind, Mädchen! caro il mio fanciullino, amata fanciulla!

Herzinnig, *agg.* cordialissimo, tenerissimo, svisceratissimo.

Herzinnig, *avv.* cordialissimamente, svisceratissimamente, di tutto cuore. §. Einen herzinnig lieben, amare uno di tutto cuore, svisceratissimamente. §. sich herzinnig freuen, rallegrarsi di tutto cuore, nell' interno del suo cuore.

Herzinniglich, *agg.* e *avv. vedi* herzinnig.

Herzkammer, *f. T. degli Anat.* ventricolo, lago del cuore. §. die rechte, linke Herzkammer, il ventricolo destro, sinistro.

Herzkirsche, *f.* marchiana.

Herzkirschenbaum, *m.* marchiano.

Herzklappe, *f. T. degli Anat.* valvula del cuore.

Herzklee, *m. T. de' Bot.* alleluja, acetosella.

Herzklopfen, *n.* batticuore; battimento, palpitazione di cuore.

Herzknorpel, *m.* [Brustknorpel], sterno.

Herzkohl, *m.* [Kopfkohl], cavolo cappuccio.

Herzläppchen, Herzläpplein, } *n. vedi* Herzohr.

Herzlehre, *f. T. degli Anat.* cardialogia.

Herzlich, *agg.* cordiale, affettuoso, sviscerato; sincero. §. eine herzliche Liebe, Zuneigung, amor cordiale, sviscerato, intenso affetto. §. ein herzlicher Empfang, accoglienza cordiale. §. das ist mein herzlicher Wunsch, questo è il desiderio del mio cuore, questo desidero di tutto cuore.

Herzlich, *avv.* cordialmente, affettuosamente; di cuore, di tutto cuore; sinceramente. §. herzlich lieben, amare di vero, di buon cuore, svisceratamente. §. herzlich empfangen, accogliere cordialmente, affettuosamente. §. ich freue mich herzlich, Dich zu sehen, mi rallegro di cuore di vederti. §. es herzlich gut mit Einem meinen, voler un ben dell' anima ad uno, amarlo sinceramente, non volere che il suo bene. §. ich mußte herzlich lachen, als.... dovei ridere davvero, ma sì che dovei smascellar dalle risa, allorchè.... §. herzlich bitten, pregare fervorosamente, fervidamente. §. herzlich verlangen, non veder l'ora, morir di voglia, bramare ardentemente, spasimare. §. es ward ihm herzlich sauer, gli costò stenti e sudori. §. das ist herzlich schlecht, questo è cattivissimo, pessimissimo.

Herzlichkeit, *f.* cordialità; it. sincerità. §. eine große, erzwungene Herzlichkeit, gran cordialità, cordialità forzata, finta. §. Einen mit Herzlichkeit aufnehmen, accogliere uno cordialmente, fargli cordiali, buone accoglienze. §. die Herzlichkeit meiner Liebe, Zuneigung, Freundschaft, la sincerità, la verità del mio amore, affetto, della mia amicizia. §. in dieser Familie herrscht keine Herzlichkeit, in questa famiglia non regna punto la cordialità, l'amore.

Herzlieb, *avv.* amatissimo, carissimo, dilettissimo §. herzliebste Mutter! herzliebster Vater! amatissima madre! carissimo padre!

Herzliebchen, *n. Fam.* carina, cuoricino mio! fanciulla mia diletta.

Herzlos, *agg.* [gefühllos], senza cuore, insensibile, spietato.

2) *Per* feig, senza cuore, codardo, vigliacco, pusillanime.

Herzmuskeln, *m pl.* i muscoli del cuore.

Herzmuschel, *f. T. de' Nat.* cardiolito, conca cordiforme.

Herznagend, *agg.* che rode, consuma il cuore. §. ein herznagender Kummer, Gram, rammarico, cordoglio che rode, consuma il cuore.

Herzog, *m.* duca.

Herzogin, *f.* duchessa.

Herzoglich, *agg.* duchesco; ducale, del duca.

Herzogthum, *n.* ducato, duchea.

Herzohr, Herzöhrchen, } *n. T. degli Anat.* auricola del cuore.

Herzpochen, *n.* batticuore, palpitazione del cuore.

Herzpolyp, *m. T. de' Med.* pòlipo nel cuore.

Herzpulver, *n. T. de' Med.* polvere cordiale.

Herzrührend, *agg.* tenero, patetico, che muove il cuore.

Herzsack, *m. vedi* Herzbeutel.

Herzsame, *m. T. de' Bot.* cardiospermo.

Herzschlächtig, *agg. T. de' Cavall.* ein herzschlächtiges Pferd, un cavallo bolso.

Herzschlächtigkeit, *f.* (der Pferde), bolsaggine.

Herzschlag, *m.* battimento del cuore.

2) *T. de' Veter.* (bei den Schafen), bolsaggine.

Herzspannen, *n.* cardialgia.

Herzstärkend, *agg. T. de' Med.* cordiale; confortativo, ristorante.

Herzstärkung, *f.* un cordiale, rimedio cordiale, confortativo. §. eine kleine Herzstärkung [zu sich] nehmen, prendere un piccolo cordiale.

Herzstein, *m. T. de' Nat.* bucardite.

Herzstoß, *m.* [Genickfang], colpo di grazia.

Herzu, *avv.* [herbei], qua, qui. §. herzu! quà! venite qua! accostatevi, avvicinatevi! avanti!

Herzueilen, *v. n. vedi* herbeieilen.

Herzunahen, *v. n. vedi* herannahen.

Herzutreten, *v. n.* venire qua, farsi innanzi. §. tritt herzu! vien qua! fatti innanzi!

Herzug, *m.* il venire, la venuta in qua; it. il ripassare, ritornare.

Herzwasser, *n. T. de' Med.* umore, serosità del pericardio.

Herzwassersucht, *f. T. de' Med.* idrocardia.

Herzweh, *n.* cardialgia, mal di cuore.

Herzwurm, *m. T. de' Nat.* strongilo.

Herzwurz, *f. T. de' Bot.* ermodattilo.

Herzwurzel, *f. vedi* Hauptwurzel, Pfahlwurzel.

Herzzergliederung, *f. T. degli Anat.* cardiatomia.

Herzzerreißend, Herzzerschneidend, } *agg. Voce poet.* che lacera, strappa il cuore. §. ein herzzerreißender Anblick, un aspetto che lacera, strappa il cuore.

Hesperiden, *f. pl. T. di Mitol.* le Espèridi.

Hesperus, *m.* [Abendstern], espero.

Heterodox, *agg. Voce greca* [irrgläubig], eterodosso.

Heterodoxie, *f. Voce greca* [Irrgläubigkeit], eterodossia.

Heterogen, *agg. Voce greca* [ungleichartig], eterogeneo.

Heterogenität, *f. Voce greca* [Ungleichartigkeit], eterogenità.

Hetmann, *m.* [der Kosaken], Hetmanno [condottiere di Cosacchi].

Hetzbahn, *f. T. de' Cacc.* luogo dove si rilasciano i cani [per dar la caccia alle fiere].

2) *Per* Hetzgarten, Hetzplatz, *vedi.*

Hetze, *f.* caccia forzata [in cui i cani attizzati levano la fiera e i cacciatori la perseguitano a cavallo]. §. eine Hetze anstellen, disporre, ordinare una caccia forzata. §. auf die Hetze gehen, andare alla, fare caccia forzata.

§. *Fig.* wie er fortwar, ging erst die Hetze recht an, andato che se ne fu, allora si che cominciò il fracasso.

§. *Fam.* in der Hetze sein, trovarsi alle strette, nel massimo imbroglio; non saper dove dar di mano; essere perseguitato dappertutto.

2) *Per* Hetzgarten, *vedi.*

3) *T. de' Cacc.* eine Hetze Hunde, una muta di cani.

§. *Fig. Fam.* er hat eine Hetze Kinder, ha una mandra, truppa di figli.

Hetzen, *v. a.* [das Wild], dar la caccia alle fiere, correrle. §. einen Stier, einen Bären hetzen, dar la caccia a un toro, a un orso. §. einen Hirsch hetzen, correre un cervo. §. Einen mit Hunden aus dem Hause, vom Hofe hetzen, cacciare uno di casa, di cortile con aizzargli, attizzargli i cani addosso.

§. *Fig.* Einen hetzen, versare, travagliare uno, dargli briga, non dargli pace nè tregua.

2) die Hunde auf das Wild hetzen, lasciare, attizzare, aizzare alla fiera. §. die Hunde auf Einen hetzen, aizzare, attizzare i cani addosso ad uno.

§. *Fig.* die Leute auf einander, gegen einander hetzen, aizzare, invelenire, instigare uno contro l'altro.

§. *Prov.* er ist mit allen Hunden gehetzt, *vedi* Hund.

Hetzer, *m. T. de' Cacc.* bracchiere a cavallo. It. *Fig. vedi* Anhetzer, Aufhetzer.

Hetzgarten, *m.* parco; anfiteatro, arena in cui si dà la caccia a' tori e simili.

Hetzhaus, *n.* serraglio [dove si serbano le fiere destinate alla caccia].

Hetzhund, *m.* can da presa.

Hetzlos, *agg. T. de' Cacc.* ein hetzloser Hund, cane sguinzagliato. §. die Hunde hetzlos machen, sguinzagliare i bracchi.

Hetzpeitsche, *f.* sferza del cacciatore, del bracchiere.

Hetzplatz, *m. vedi* Hetzgarten.

Hetzriemen, Hetzstrick, } *m.* guinzaglio.

Heu, *n.* fieno. §. das Heu machen, fare fieno, falciare, segare l'erba. §. das Heu sammeln, raccogliere il fieno. §. das Heu in Haufen setzen, ammucchiare il fieno.

§. *T. de' Bot.* griechisches Heu, fieno greco, fien greco.

§. *Fig.* alles Fleisch ist Heu, ogni uomo è mortale; la carne è corruttibile.

Heuärnte, *f. vedi* Heuernte.

Heuboden, *m.* fienile, fenile.

Heuchelbube, *m.* ipocritone.

Heubund, Heubündel, } *n.* fastello, fascio, fascetto di fieno.

Heuchelbuße, *f.* contrizione finta, simulata.

Heucheléi, *f.* ipocrisia; simulazione.

Heuchelfreund, *m.* amico finto, falso, doppio.

Heuchelmiene, *f.* aspetto, faccia d'ipocrita.

Heucheln, *v. n.* fare l'ipocrita; it. simulare, infingere, dissimulare. §. ein Biedermann heuchelt nicht, un uomo dabbene non dissimula, non infinge, non è doppio.

2) *v. a.* simulare, fingere. §. Einem Liebe, Freundschaft heucheln, simulare, fingere amore, amicizia ad uno. §. Fröhlichkeit, Traurigkeit heucheln, simulare, fingere allegria, mestizia, far mostra d'essere allegro, mesto.

Heuchler, *m.* ipocrita, ipocrito, collotorto, bacchettone, spigolistro. It. simulatore.

Heuchlerin, *f.* donna ipocrita, una bacchettona; it. simulatrice.

Heuchlerisch, *agg.* ipocrita; finto, doppio, falso; simulato. §. eine heuchlerische Miene, faccia d'ipocrita. §. heuchlerische Worte, Reden, parole, discorsi finti, simulati.

Heuchlerisch, *avv.* da ipocrita, con ipocrisia, simulatamente, doppiamente, falsamente.

Heuchelschein, *m.* apparenza falsa, finta, simulata.

Heuen, *v. n.* far fieno, seccare l'erba segata; it. raccogliere il fieno.

Heuer, *avv.* quest' anno, in quest' anno.

Heuer, *f.* übl. Pacht, Miethe, *vedi.*

Heuerling, *m. T. degli Agric.* animale, pianta di quest' anno.

Heuern, *v. a.* übl. pachten, miethen, *vedi.*

Heuernte, *f.* raccolta del fieno.

Heugabel, *f.* forcina, forca da fieno.

Heulen, *v. n.* (von Wölfen, Hunden), urlare, ululare. It. *Fig.* (von Menschen), urlare, strillare; it. piangere, gemere. §. dies Kind weint nicht, es heult, questo fanciullo non piange nò, ma urla, strilla. §. er heulte vor Wuth, vor Schmerz, la rabbia, il dolore lo faceva urlare come un lupo.

Heulen, *n.* [Geheul], urlo, ùlulo. It. *Fig.* urlo, strido, schiamazzo; piangimento.

Heumacher, *m.* colui che fa, che soleggia ec. il fieno. It. *vedi* Heumäher.

Heumacherin, *f.* colei che fa, che soleggia ec. il fieno.

Heumagazin, *n.* magazzino di fieno.

Heumacher, *m.* -in, *f.* falciatore, -trice di fieno.

Heumarkt, *m.* mercato del fieno.

Heumonat, } *m.* [Julius], Luglio.
Heumond, }

Heupferd, *n. vedi* Heuschrecke.

Heurath, *f. vedi* Heirath.

Heurathen, *v. a.* e *n. vedi* heirathen.

Heuraufe, *f.* rastrelliera [da fieno].

Heurechen, *m.* rastrello [da fieno].

Heurig, *agg.* [von diesem Jahre, diesjährig], di quest' anno.

Heusame, *m.* seme di fieno.

Heuschein, *m.* novilunio di Giugno.

Heuschober, *m.* maragnuola, mucchio, catasta di fieno.

Heuschrecke, *f.* cavalletta, grillo; saltabecca.

Heusense, } *f.* falce fienaja.
Heusichel, }

Heute, *avv.* oggi. §. heute früh, heute Morgen, Vormittag, Mittag, Nachmittag, Abend, questa mattina, sta mattina, oggi avanti mezzodì, a mezzogiorno, dopo pranzo, sta sera. §. von heute an, da oggi in poi. §. für heute, per oggi. §. zwischen heute und morgen, tra oggi e domani. §. heute über acht, über vierzehn Tage, oggi a otto, a quindici. §. heute übers Jahr, in un anno. §. wo werde ich heute übers Jahr sein? ove sarò in un anno in questa giornata? §. heute vor acht, vor vierzehn Tagen, vor drei, vier Wochen, oggi a otto, a quindici, oggi sono tre, quattro settimane; otto, quindici giorni sono, tre, quattro settimane sono. §. heute den ganzen Tag, tutt' oggi, tutta la giornata d'oggi. §. seit heute, da oggi in poi. §. er hat das Fieber erst seit heute, da oggi in poi ha la febbre. §. ich kenne ihn nicht erst seit heute, non lo conosco già da oggi, non è già oggi il primo giorno che lo conosco. §. man hat die Frist auf heute verschoben, il termine è stato prolungato fino a oggi. §. heute oder morgen, oggi o domani, un giorno o l'altro. §. lieber heute als morgen, piuttosto oggi che dimani; quanto più presto, tanto più grato. §. heut [heute] zu Tage, al dì d'oggi, oggidì, oggigiorno.

§. *Fam.* kömmst du nicht heute, so kömmst du doch morgen, pian piano, lemme lemme.

§. *Prov.* 1. heute mir, morgen dir, oggi a me, domani a te.

§. *Prov.* 2. heute roth, morgen todt, oggi in figura, domani in sepoltura.

Heutig, *agg.* d'oggi; d'oggi giorno. §. der heutige Tag, il dì, il giorno d'oggi. §. das heutige Fest, la festa d'oggi. §. die heutige Welt, il mondo d'oggi giorno, presente. §. heutiges Tages, oggidì, oggigiorno, in oggi. It. *vedi* jetzig, modern.

Heuvogel, *m.* [Bienenfresser], apiastro merope.

Heuwage, *f.* bilancia da fieno.

Heuwagen, *m.* carro di fieno; it. da trasportar il fieno.

Heuzeit, *f.* stagione in cui si fa il fieno.

Heragon, *n. vedi* Sechseck.

Herameter, *m. T. di Poes.* esametro.

Here, *f.* strega, stregona, maliarda, fattucchiera. §. die Here von Endor, la sibilla di Endore.

2) *Fig.* eine alte Here, vecchia strega, brutta vecchiaccia, brutta vecchia maligna.

3) *Fam.* du kleine Here! bricconcella, monella, birboncella che sei!

Heren, *v. n.* stregare, fare stregonerie, fattucchierie. §. um dies zu errathen, müßte ich heren können, mi converrebbe esser mago per poterlo indovinare, sapere.

§. *Fig.* er kann heren, può far miracoli, cose dell' altro mondo.

§. *Fam.* das geht wie gehert, questo va come il vento, come per incanto, in un áttimo.

Herenbaum, *m. T. de' Bot.* pruno pado.

Herenbuch, *n.* libro di magia, di stregoneria.

Herenfahrt, *f.* andata in tregenda.

Herenfest, *n.* tregenda, congresso notturno di streghe.

Herengeschichte, *f.* favola, fiaba, racconto di streghe, di stregonerie.

Herenkraut, *n. T. de' Bot.* circea, mandrágora.

Herenkreis, *m. vedi* Zauberkreis.

Herenkunst, *f. vedi* Zauberkunst.

Herenmehl, *n.* licopodio.

Herenmeister, *m.* stregone, maliardo, fattucchiero, mago. §. um dies zu errathen, braucht man kein Herenmeister zu sein, non c'è bisogno d'esser mago per indovinare questo.

§. *Fig.* er ist kein großer Herenmeister, non è un gran lume, non è uomo di gran sapere.

Herenprobe, *f. T. di Stor.* le ordalie.

Herenproceß, *m.* processo contro le streghe, fattucchiere.

Herensegen, *m.* scongiuro, malia.

Herenstrang, *m. T. de' Bot.* clematide.

Herentanz, *m.* ballo, carola delle streghe.

Herenwerk, *n.* stregoneria, malia.

Herenwesen, *n.* tutto quel che risguarda le streghe, che si racconta di stregonerie.

Herer, *m. vedi* Herenmeister.

Hereréi, *f.* stregoneria, malia.

§. *Fig.* das ist keine Hererei, non è poi la gran cosa, non c'è poi la grand' arte.

§. *Prov.* Geschwindigkeit ist keine Hererei, l'esser lesto di mano non è magia.

Heyda! *interj. vedi* Heida!

Heyde, *m. vedi* Heide u. s. w. u. s. w.

Hi! *interj.* hi, hi, hi! ah, ah, ah!

Hepe, *f.* [Ramme, Jungfer], berta. It. mazzeranga, mazzapicchio.

Hiacinth, *m. vedi* Hyacinth.

Hiacinthe, *f. vedi* Hyacinthe.

Hiäne, *f.* [Grabthier], iena.

Hie, *avv. vedi* hier.

Hieb, *m.* colpo, fendente. It. *T. di Scherm.* imbroccata. §. ein scharfer Hieb, un colpo di taglio, un fendente. §. ein flacher Hieb, una piattonata. §. auf Hieb und Stich [Stoß] fechten, fare di punta e di taglio. §. den Hieb abwenden, pariren, parare il colpo. §. dem Hiebe ausweichen, scansare il colpo. §. Einem einen Hieb versetzen, geben, beibringen, applicare, appostare, tirare, dare un fendente, un colpo ad uno. §. einen Hieb bekommen, ricevere, avere un colpo, un fendente. §. ein Hieb mit der Peitsche, sferzata; staffilata. §. wenn du nicht ruhig bist, gibt's, setzt es Hiebe, se non ti quieti, avrai delle botte. §. ein Hieb mit den Zähnen (von Hunden, Wölfen, wilden Schweinen), dentata, zannata, assannata. §. ein Hieb mit der Klaue, mit dem Schnabel, colpo d'artiglio, beccata. §. ein Hieb mit der Pfote, zampata. §. Etwas auf, mit einem Hiebe abhauen, recidere, troncare ad un colpo.

§. *Fig.* Einem einen Hieb geben, dare una fiancata, una stoccata ad uno.

§. *Prov.* der Baum fällt nicht auf Einen Hieb, ad un sol colpo non cade l'albero.

2) *Per* Hiebwunde; Narbe, Schmarre, ferita [di taglio], sfregio, sberleffo. §. ein leichter, ein tödtlicher Hieb, ferita [di taglio] lieve, leggiera, mortale. §. ein Hieb ins Gesicht, sfregio, sberleffo. §. Einem einen Hieb ins Gesicht geben, dare uno sfregio, uno sberleffo ad uno, sfregiarlo, sberleffarlo. §. die

Hiebe in einer Feile, gl' intacchi, le tacche d'una lima.

§. *Fig.* einen Hieb haben, essere mezzo cotto, alticcio, ciuschero.

3) freien Hieb [in einem Walde] haben, diritto di fare, tagliare legna in una selva.

Hiebéi, *avv. vedi* hierbei.

Hieber, *m.* spadone, squarcina.

Hiebfeſt, *agg.* fatato, invulnerabile.

Hiebig, *agg. vedi* haubar.

Hiebnarbe, *f.* [Schmarre], sfregio, sberleffo.

Hiebwunde, *f.* ferita di taglio.

Hief, *n. vedi* Hift u. ſ. w.

Hieher, *avv. vedi* hierher.

Hiehin, *avv. vedi* hierhin.

Hiel, *m. T. di Mar.* der Hiel eines Maſtes, des Kieles, piede dell' albero, calcio della chiglia.

Hielen, *v. n. T. di Mar.* das Schiff hielt, la nave carica a poppa.

Hiemit, *avv. vedi* hiermit.

Hiéne, *f. vedi* Hiäne.

Hienieden, *avv. Poet.* quaggiù, in questo mondo, esilio.

Hier, *avv.* qui, qua. §. hier bin ich, hier iſt er, hier ſind wir, eccomi, eccolo, eccoci qui. §. hier iſt das Buch, hier iſt es, ecco il libro, eccolo, eccola. §. hier iſt Geld, Brod, ecco danari, pane. §. wir ſind hier unſrer ſechs, siam qui noi sei, qui siamo in sei. §. dieſes Tuch hier, questo panno qui. §. dieſer Menſch, dieſes Weib hier, dieſer, dieſe hier, questi, questo qui, cotestui, questa donna qui. §. hier liegt N. N. [begraben], qui giace, qui sta, è sepolto [la benedetta anima di] N. N. §. der hier beigeſchloſſene Brief, la lettera qui acclusa. §. das hier beifolgende Päckchen, il pacchetto che segue qui annesso. §. die hier anweſenden Zeugen, i testimonii qui presenti. §. hier iſt ein Gehölz, dort eine Anhöhe, qui è un bosco là un' altura. §. hier und da, dort, qua e là. §. er iſt bald hier, bald da, egli è, si trova ora qua, ora là. §. ich bin hier und da geweſen, sono andato qua e là, da questo e da quello. §. hier und da ſieht man noch einige Ruinen, si veggono sparse in qua e in là delle rovine. §. hier unten, hier oben, qui sotto, quaggiù, qui sopra. §. hier, unter dieſem Tiſche, qui, sotto la tavola. §. hier herab, herauf, qua giù, qua su. §. hier heraus, hinaus, hier draußen, qua in fuori, qua fuori. §. hier herein, hinein, qui entro, qua dentro. §. hier herum, qui intorno, d'intorno, in questi contorni, vicinanze. §. hier hinten, hier hinter, qui in dietro, qui dietro. §. hier hin, *vedi* hierhin. §. von hier, di qui, di, da questo luogo, di qua §. die nächſte Stadt iſt zwei Meilen von hier, la più vicina città è a due miglia di qui, è due miglia lontana di qui. §. hier zu Lande, in questo paese, qui da fra noi. §. hier auf der Welt, in questo mondo, quaggiù. §. iſt Niemand hier? non c'è alcuno? §. weit von hier? lontano di qua. §. hier in der Nähe, qui vicino, nella vicinanza. §. hier iſt nichts für euch, qui non c'è, non v'ha nulla per voi. §. ich ſehe hier nichts, non ci vedo nulla. §. binnen hier und morgen, di qui a domani.

§. *Fig.* hier iſt nichts zu ſagen, non c'è che dire, qui non c'è niente a ridire. §. hier bin ich andrer Meinung, in questo sono d'altra opinione. §. hier irret, betrügt Ihr euch, in questo v'ingannate, la sbagliate. §. hier beginnt die Erzählung, qui, qua comincia il racconto. §. hier ſchließt das Capitel, qui finisce il capitolo, qui è la fine del capitolo. §. hier konnte ſie ſich der Thränen nicht enthalten, e qui, a questo passo, a queste parole non potè ritenere le lagrime.

Hieran, *avv.* qui, ci, a questo, a ciò. §. hieran blieb er hangen, rimase appiccato, attaccato qui, a questa cosa. §. hieran iſt nicht zu denken, non ci si pensa neppure, nè anche per idea. §. hieran iſt kein Zweifel, qui non cene cade dubbio, non v'è dubbio in questo. §. hieran wird man erkennen, ob.... da ciò si riconoscerà, si vedrà, se.... §. hieran ſtößt ſich die Sache, qui sta, consiste la difficoltà, qui sta l'intoppo [della cosa]. It. *vedi* daran.

Hierarchíe, *f. Voce greca* [Prieſterherrſchaft], gerarchia. §. die himmliſche Hierarchie, la gerarchia celeste, angelica, degli angeli.

Hierárchiſch, *agg.* gerarchico.

Hierárchiſch, *avv.* gerarchicamente, a modo di gerarchia.

Híerauf, *avv.* [*la posa sulla* 1ma *sillaba*] a, di, in questo, a, in, di ciò. §. hierauf ſoll es nicht ankommen, a questo non ci baderò, bado; se non è che questo si farà. §. hierauf antwortete er, su di che rispose. §. hierauf iſt er ſtolz, in, di questo è, ne va superbo, se ne vanaglorìa, vanta.

§. hieráuf [*la posa sulla* 2da *sillaba*], *p. e.* du kannſt dich hierauf verlaſſen, fidatene pure, fanne pur capitale. §. merket hierauf, badate, fate attenzione a ciò, a questo. It. *vedi* darauf.

Hieraus, *avv.* di qui, di qua; da questo luogo; qui, qua. §. man kann den Thurm von hieraus ſehen, di qui si può vedere la torre. §. von hieraus werde ich Dir mehrere Briefe ſchreiben, di qui, da questo luogo ti scriverò più lettere. It da, di questo, da, di ciò, ne. §. hieraus erhellet, hieraus erſieht man, daß.... da ciò se ne può desumere, ne consta da ciò si vede, uno può scorgere, che.... §. den Schluß, den ich hieraus ziehe, la conseguenza che io ne traggo.... §. hieraus folgt, da questo, da ciò ne segue It. *vedi* daraus.

Hieraußen, *avv.* qui fuora, di fuora.

Hierbei, *avv.* a questo, a ciò, qui; in questa cosa. §. hierbei iſt zu bedenken, daß.... a questo proposito, su questo punto si osservi, che....

§. [*la posa sulla seconda sillaba*]. hierbéi, *p. e.* ich kann hierbei nichts thun, in questa cosa non posso far niente, in questo, su questo punto non posso giovarvi. §. ich ſende Ihnen hierbei... le mando qui accluso, annesso,.... a questa mia seguirà..... It. *vedi* dabei.

Hierdurch, *avv.* per di qui, per di qua. §. hierdurch gehet der Weg, per di qua, qui tira la via, va la strada, vi si va. §. gehe nicht hierdurch, ſondern dadurch, non andare per di qua, ma per di là. It. *vedi* dadurch.

Hierein, *avv.* qui, qua entro, dentro. §. hierein geht der Wein nicht, das Faß iſt zu klein, questa botte è troppo piccola, questo vino non vi cape. §. hierein geht kaum ein Scheffel, qui dentro vi va, vi cape appena uno stajo. It. *vedi* hierin.

Hierfür, *avv.* übl. dafür, *vedi*.

Hiergegen, *avv.* contro di ciò, contro questa cosa, a ciò. §. hiergegen habe ich nichts einzuwenden, a ciò non vi trovo niente a ridire; non vi trovo nulla all' incontro.

Hierher, *avv.* qui, qua, verso questo luogo; it. finora, fino ad ora. §. komme mal hierher, vieni un po' qua, qui. §. ſein Garten erſtreckt ſich bis hierher, il suo giardino si estende fin qua. §. bis hierher iſt Alles glücklich gegangen, fin ad ora tutto è andato benone.

It. [*la posa sulla* 2da *sillaba*], hierhér, *p. e.* was du ſagſt, gehört nicht hierher, quel che dici, non appartiene al nostro proposito, non c'entra qui.

Hierhérwärts, *avv.* verso questa parte, verso noi.

Hierhin, *avv.* qui, verso questa parte. §. er lief bald hierhin, bald dorthin, correva ora qua ora là.

Hierín, | *avv.* qui, qua dentro, entro.
Hierínnen, |

2) hierin ſtimme ich mit dir überein, in questo, in ciò, in questa cosa sono d'accordo con te. §. hierin willige ich nicht, non acconsento a questo, in questa cosa.

Hiermit, *avv.* [damit], con questo, con ciò; ne. §. was willſt du hiermit machen? che vuoi fare con questo? che ne vuoi fare? §. hiermit hat das Spiel ein Ende, e così finisce il giuoco, è così l'affare, la cosa è bella e finita. §. und hiermit genug! e con questo, e così basta! §. ich bin hiermit zufrieden, di ciò sono contento, ne sono contento.

Hiernach, *avv. vedi* darnach. It. hiernach folgt, daß.... da questo, da ciò ne segue.

Hiernächſt, *avv.* qui vicino, vicin vicino, accanto.

2) inoltre, oltre a ciò, di più. §. hiernächſt iſt noch zu bemerken, daß.... inoltre, oltre a ciò, di più si deve osservare, che... §. ich werde hiernächſt davon reden, ne parlerò quanto prima.

Hierneben, *avv.* qui accanto, allato, vicino.

Hiernebſt, *avv.* in oltre, di più, e poi.

Hiernieden, *avv. vedi* hienieden.

Hieroben, *avv. vedi* hier.

Hieroglýphe, *f. Voce greca* [Bilderſchrift], geroglifo, jeroglifo. §. Sie ſprechen in Hieroglyphen, Ella parla geroglificamente, in, con enimmi.

Hieroglýphik, *f.* geroglifica.

Hieroglýphiſch, *agg.* geroglifico, jeroglifico.

Hieroglýphiſch, *avv.* geroglificamente, jeroglificamente.

Hierográmm, *n. Voce greca* [Prieſterſchrift], jerogramma.

Hierográph, *m. Voce greca*, jerògrafo.

Hierománt, *m. Voce greca* [Opferwahrſager], jeromante.

Hieromántie, *f. Voce greca*, jeromanzia.

Hierophánt, *m. T. di Mitol.* (Oberprieſter der Ceres), jerofante.

Hierſein, *n.* soggiorno, dimora in

questo luogo; it. presenza. §. während meines Hierseins, nel soggiorno in questo luogo.

Hierselbst, *avv.* qui, in questo luogo, costì. §. Herrn N. N. hierselbst, Al Signor N. N. costì, in questa città.

Hierüber, *avv.* qui sopra, per di qua; it. di questo, di ciò, ne, ci. §. hierüber geht der Weg, la strada va per di qua, qui sopra. §. hierüber ward er böse, ciò sentendo, di questo entrò in collera, in rabbia, su di che si adirò.

2) It. [*la posa sulla* 2da *sillaba*] hierüber, *p. e.* denket hierüber nach, fateci le vostre riflessioni, riflettetevi su. It. *vedi* darüber.

Hierum, *avv.* qui attorno, d'intorno. It. *vedi* darum.

Hierunten, *avv.* quaggiù, qui abbasso.

Hierunter, *avv.* qui sotto. §. hierunter ist er verborgen, sta nascosto qui sotto. §. hierunter steckt ein Geheimniß, qui sotto v'è, v'ha qualche mistero.

Hiervon, *avv.* di questo, di ciò, ne. §. hiervon weiß ich nichts, di questo, di questa cosa non ne so niente.

It. [*la posa sulla* 2da *sillaba*] hiervón, *p. e.* der Erfolg hiervon ist zweifelhaft, il successo n'è dubbioso, sta in dubbio. It. *vedi* davon.

Hierwider, *avv. vedi* dawider.

Hierzu, *avv.* a ciò, a questo. §. hierzu kommt noch..., a ciò, a questo si aggiunge.... §. hierzu habe ich keine Lust, non ho voglia di far questo.

It. [*la posa sulla* 2da *sillaba*] hierzu, ne, ci. §. was sagen Sie hierzu? che ne dite? §. ich bin hierzu gezwungen worden, ci sono stato sforzato, tirato pe' capelli. It. *vedi* dazu.

Hierzwischen, *avv.* [*la posa sulla prima sillaba*], fra questo. §. hierzwischen ist ein großer Unterschied, v'è la gran differenza fra queste [due] cose. §. hierzwischen lege ich mich nicht, io per me non mi voglio frammischiare, frammettere in questo.

It. [*la posa sulla* 2da *sillaba*], *p. e.* der Ring ist hierzwischen gefallen, l'anello è caduto qui fra, tra mezzo.

Hiesig, *agg.* di qui, di questo luogo, di questa città, di questo paese. §. die hiesigen Kaufleute, i nostri mercanti, i mercanti di questa città, piazza. §. die hiesigen Schulen, Einwohner, le scuole di costì, gli abitanti di questo luogo, di questa città. §. er ist ein hiesiges Kind, è nativo, oriundo di questa città, di questo paese. §. hiesiger Wein, vino nostrale, del nostro paese.

Hift, *m. T. de' Cacc.* soffiata, il dar fiato al corno; it. chiamata, richiamo. §. zwei, drei Hifte thun, dar di corno due, tre volte.

Hifthorn, *n.* corno da caccia. §. ins Hifthorn stoßen, dare di corno, dar fiato al corno.

Hiftriemen, *m. T. de' Cacc.* cordone del corno da caccia.

Hiftstoß, *m. vedi* Hift.

Himbeere, *f.* lampone, lampione, framboè.

Himbeereis, *n.* gelato di lamponi.

Himbeeressig, *m.* aceto di lamponi.

Himbeersaft, *m.* sugo; it. sciroppo di lamponi.

Himbeerstaude, *f.* / **Himbeerstrauch**, *m.* } rovo ideo.

Himbeerwasser, *n. T. de' Farm.* acqua di lamponi destillata.

Himmel, *m.* cielo; firmamento. §. der bestirnte, gestirnte Himmel, cielo stellato, firmamento. §. das Blau des Himmels, l'azzurro del cielo. §. so weit der Himmel blau ist, fin dove si trova cielo, dappertutto. §. prächtig stieg die Sonne am Himmel auf, pomposamente il sole ascese [per] la volta celeste. §. der Anblick, die Erhabenheit des Himmels, l'aspetto, la maestà de' cieli. §. den Himmel beobachten, osservare le stelle, il corso de' pianeti.

§. *T. degli Astrol.* der Einfluß des Himmels, l'influenza degli astri. §. die Feste des Himmels, il firmamento. §. unter freiem Himmel, a cielo aperto, all' aria aperta, allo scoperto. §. der Raum, der vom Himmel begrenzt wird, l'orrizonte.

§. *Fig.* er war wie vom Himmel gefallen, restò, era del tutto attonito, stupefatto, esterrefatto. §. zwischen Himmel und Erde schweben, essere fra cielo e terra, in aria.

§. *Per simil. Per* Thronhimmel, baldacchino. §. (eines Bettes, einer Kutsche), cielo.

2) *Per* Luftkreis, Dunstkreis, cielo, atmosfera, aria. §. ein heitrer, heller, dunkler, trüber, bewölkter Himmel, cielo sereno, chiaro, cielo fosco, torbido, annuvolato, aria fosca, torbida. §. der Thau des Himmels, la rugiada del cielo, la pioggia. §. das Feuer des Himmels, il fuoco del cielo, il baleno, fulmine.

§. *T. de' Pitt.* il cielo, l'aria. §. er malt, macht den Himmel gut, s'intende a dipingere l'aria.

3) *Per* Klima, Himmelsstrich, cielo, clima. §. ein milder, gemäßigter Himmel, cielo benigno, clima temperato. §. unter einem rauhen Himmel, sotto un cielo aspro, in un clima rigido.

4) *Per* Paradies, Aufenthalt der Seligen, cielo, paradiso, sede de' beati. §. in den Himmel kommen, andare in cielo, entrare in paradiso. §. den Himmel erwerben, gewinnen, guadagnare la vita eterna, guadagnarsi il paradiso. §. er, seine Seele ist im Himmel, è [andato], la sua anima è andata in paradiso, trovasi fra i beati. §. der Weg zum Himmel, la via del cielo, della salute, del paradiso. §. Paulus wurde bis in den dritten Himmel entzückt, S. Paolo fu rapito fino al terzo cielo. §. und ich sah den Himmel offen, und der Sel'gen Angesicht, e vidi i cieli aperti e la faccia de' beati. §. Vater unser, der du bist im Himmel, padre nostro che sei ne' cieli. §. wie im Himmel also auch auf Erden, come in cielo così in terra.

§. *Fig.* Himmel und Hölle! cospettonaccio! corpo di satanasso! §. Himmel und Erde, Hölle bewegen, aufbieten, muovere cielo e terra, domandare Dio e 'l diavolo. §. Einen bis in den Himmel erheben, innalzare uno sino alle stelle, lodarlo a cielo, metterlo in paradiso.

5) *Fig. Per* Gott, Vorsehung, cielo, providenza, Dio. §. der erzürnte Himmel, l'ira del cielo. §. dem Himmel sei Dank! grazie al cielo, a Dio! §. wenn es dem Himmel gefällt, se a Dio piace. §. so gefiel es dem Himmel, così piacque all' Altissimo. §. die Rathschlüsse des Himmels, i decreti del cielo. §. das weiß der Himmel, il cielo, Iddio lo sa. §. um des Himmels willen! per amor del cielo, di Dio! §. der Himmel sei euch gnädig! Dio vela mandi buona! §. der Himmel ist mein Zeuge, daß... n'è testimonio il cielo, che.... §. o Himmel! oh cielo! §. gerechter Himmel, was sehe ich! giusto cielo, che veggo! §. die Ehen werden im Himmel geschlossen, i nodi, i vincoli conjugali son tessuti in cielo.

Himmelan, *avv. Poet.* verso il cielo. §. sein Ruhm steigt himmelan, la sua fama sale, va [sino] alle stelle. §. ihre Seele schwang sich himmelan, la sua bell' alma sen volò ne' cieli.

Himmelbett, *n.* letto a cielo.

Himmelblau, *agg.* celeste, aerino, azzurro celeste.

Himmelblau, *n.* l'azzurro celeste, il celeste azzurro, il color celeste.

Himmelbrod, *n.* [Manna], pane del cielo, degli angeli, manna.

Himmelerz, *n. T. de' Min.* minerale che appare alla superficie.

Himmelfahrt, *f.* [Christi], l'ascensione, la festa dell' ascensione. §. [Mariä], l'assunzione, l'assunta in cielo, la festa dell' assunzione.

Himmelfahrtstag, *m.* il giorno, la festa dell' ascensione.

Himmelhoch, *agg.* alto come in cielo, altissimo. §. himmelhohe Berge, montagne altissime, che s'innalzano fino al cielo.

Himmelhoch, *avv. Fig.* Einen himmelhoch bitten, pregare uno istantissimamente, scongiurarlo per tutto quel che c'è di più sacrosanto.

Himmeln, *v. n. Fam. vedi* blitzen.

2) *modo basso Per* sterben, andare a Buda, a Patrasso, dare a beccare i polli al prete.

Himmelreich, *n.* regno de' cieli; paradiso.

§. *Prov.* des Menschen Wille ist sein Himmelreich, chi fa a suo modo, non gli duole il capo.

Himmelsachse, *f. vedi* Weltachse.

Himmelsbeschreibung, *f.* uranografia; descrizione del cielo.

Himmelsbewohner, *m.* abitante del cielo, del paradiso.

Himmelsbild, *n.* immagine, figura celeste. It. *vedi* Sternbild.

Himmelsbläue, *f. Voce poet.* l'azzurro del cielo.

Himmelsblume, *f. T. de' Bot.* tremella.

Himmelsbote, *m.* messaggiero celeste.

Himmelsbraut, *f.* sposa di Gesù Cristo.

Himmelsbreite, *f. T. degli Astr.* latitudine.

Himmelsbürger, *m.* cittadino de' cieli, del paradiso; un angelo, beato.

Himmelschreiend, *agg.* che grida fino alle stelle. §. das ist himmelschreiend, questo grida vendetta innanzi il cospetto di Dio. §. eine himmelschreiende Ungerechtigkeit, una ingiustizia che grida vendetta innanzi il cospetto di Dio.



Himmelsgegend, *f.* [Weltgegend], regione del cielo; punto cardinale. §. die vier Himmelsgegenden, i quattro punti cardinali.

Himmelsgeister, *m. pl.* spiriti celesti.

Himmelsgewölbe, *n. poet.* volta celeste, azzurra del cielo.

Himmelsheer, *n.* [Engelscharen], le schiere celesti, le angeliche legioni.

Himmelskönig, *m.* il re del cielo.

Himmelskönigin, *f.* la regina del cielo, la Santissima Vergine.

Himmelskörper, *m.* corpo celeste, un astro.

Himmelskost, *f.* manna, pan celeste. It. ambrosia.

Himmelskreis, *m.* sfera celeste.

Himmelskugel, *f.* globo celeste.

Himmelslauf, *m.* corso, movimento degli astri.

Himmelslehre, *f.* uranologia.

Himmelsleiter, *f.* [Jacobsleiter], la [sognata] scala di Giacobbe, del cielo.

Himmelslicht, *n.* luce che vien dal cielo; it. la luce del sole. §. die Himmelslichter, luci del cielo.

Himmelsluft, *f.* [Aether], l'ètere. It. *poet.* etra.

Himmelslust, *f.* gioja celeste, estrema; piacere divino.

Himmelspforte, *f.* porta del cielo, del paradiso.

Himmelspol, *m.* [Weltpol], polo, asse mondiale.

Himmelstein, *m.* übl. Saphir, *vedi.*

Himmelsstrich, *m.* [Zone, Klima], cielo, regione, zona, clima.

Himmelssturm, *m. T. di Mitol.* gigantomachia, gigantea.

Himmelsstürmer, *m. pl. T. di Mitol.* i Giganti, Titani.

Himmelsthau, *m.* rugiada [del cielo]. It. pioggia. It. manna.

Himmelsthür, *f. vedi* Himmelspforte.

Himmelstrank, *m.* bevanda; nèttare.

Himmelswagen, *m. T. degli Astr.* [il carro di] Boote, l'Orsa maggiore.

Himmelsweg, *m.* via, strada del cielo.

Himmelswonne, *f. vedi* Himmelslust.

Himmelszeichen, *n.* segno celeste, del zodiaco.

2) *Per* Lufterscheinung, fenòmeno, segno del cielo, metèora.

Himmelszelt, *n. Poet.* volta celeste.

Himmelsziege, *f. T. de' Nat.* [Heerschnepfe], pizzardella.

Himmelträger, *m.* portator del baldacchino.

Himmelweit, *agg.* e *avv.* quanto è distante il cielo dalla terra. §. das ist ein himmelweiter Unterschied, v'è una infinita differenza. §. diese Dinge sind himmelweit von einander verschieden, v'è una infinita, una grandissima differenza tra queste cose.

Himmlisch, *agg.* celeste, celestiale; divino, angelico.

§. *Fig.* eine himmlische Schönheit, beltà celeste. §. eine himmlische Seele, anima angelica, pura. §. ein himmlischer Gedanke, pensiero divino, maraviglioso, idea stupenda.

Himmlisch, *avv.* celestialmente, divinamente, angelicamente.

Hin, *avv.* verso quella parte, là, colà. §. rechts, links hin, a destra, a sinistra. §. nach jener Seite hin, verso quella parte, banda. §. bis zu jenem Walde hin, fino a quella foresta. §. längs der Mauer hin, lungo il muro, il lungo del muro. §. hin damit! portatelo là, colà. §. gehet nicht hin, non andate colà, non vi andate. §. wo wollet ihr hin? dove volete andare? §. ich werde hin kommen, vi verrò, andrò. §. er ist schon hin, egli v'è già andato. §. hin und wieder, di quando in quando. §. hin und her, qua e là. §. hin und her gehen, andare qua e là, fare la volta del leone. §. hin und her bewegen, muovere in qua e in là, agitare, dimenare. §. sich hin und her bewegen, muoversi in qua e in là, agitarsi, dimenarsi. §. hin und her schwanken, barcollare, titubare, andare barcollando. §. hin und her denken, riandare col pensiero, andare ruminando, pensando, considerando. §. hin und wieder trifft man einen Baum, ein Haus an, di quando in quando si trova un albero, una casa. §. hin und wieder streuen, spargere, sparpagliare qua e là. §. Mode hin, Mode her, dieser Anzug gefällt mir, moda su, moda giù, moda di qua, moda di là, che importa a me la moda, quest'abito mi piace. §. Freundschaft hin, Freundschaft her, das kann ich nicht thun, amicizia su, amicizia giù, amicizia di qua, amicizia di là, sempre con quest'amicizia, quando non si può, non si può. §. der Tag ist hin, il giorno è passato, finito. §. mein Geld ist hin, il mio danaro è ito, sen' è andato. §. seine Gesundheit ist hin, la sua salute è ita; ha perduto la sua salute. §. wenn du das thust, ist dein Leben hin, se lo fai ti costa la vita, sei spacciato. §. hin ist hin, quel che è ito, è ito; è perso, ci vuol pazienza. §. so hin, così così, va là, passabilmente. §. ich bin so hin damit zufrieden, ne sono passabilmente contento. §. es geht noch so hin, si può soffrire, è passabile. §. auf sein bloßes Wort hin kann ich es nicht glauben, così sulla sua sola parola non ci posso credere. §. ich werde es auf alle Fälle hin thun, lo farò in ogni conto, caso.

Hináb, *avv.* giù, in giù, a basso. §. den Berg, die Treppe hinab, giù per la montagna, la discesa, la scala. §. den Strom, Fluß hinab, giù per la corrente, a seconda del fiume. §. an den Ufer hinab, lungo la riva, all' ingiù, per l'ingiù. §. hinab mit ihm! giù! buttatelo giù!

Hinábbringen, *v. a.* portare giù, a basso.

Hinábfahren, *v. n.* scarrozzare in giù, far la scenta in vettura. It. den Fluß hinabfahren, andar giù per la corrente, a seconda del fiume.

Hinabfahrt, *f.* scesa, discesa.

Hinabfallen, *v. n.* cadere giù, all' in giù, a basso.

Hinabfliegen, *v. n.* volare in giù.

Hinabfließen, *v. n.* scorrere, colare giù.

Hinabführen, *v. a.* menare, condurre giù.

Hinabgehen, *v. a.* andar giù, a basso.

Hinabhangen, } *v. n. vedi* herab-
Hinabhängen, } hängen.

Hinabkommen, *v. n.* übl. herab, herunterkommen, *vedi.*

Hinabkriechen, *v. n.* (von Thieren, Würmern), discendere strisciandosi. It. (von Menschen), scendere carponi.

Hinablangen, *v. a.* e *n. vedi* hinabreichen.

Hinablassen, *v. a.* calare, calar giù. It. lasciar andar giù.

Hinablaufen, *v. n.* correr giù.

Hinabreichen, *v. a.* [Einem Etwas], dare, sporgere q. c. ad uno che sta a basso.

2) *v. n.* ich kann nicht so weit hinabreichen, tanto in giù non posso arrivarvi.

Hinabrufen, *v. n.* dar una voce a chicchessia che sta a basso.

Hinabschlucken, *v. a.* übl. hinunter, herunterschlucken, *vedi.*

Hinabsehen, *v. n.* guardare giù, riguardare a basso.

Hinabspringen, *v. n.* saltar giù.

Hinabsteigen, *v. n.* scendere, discendere, andar giù.

Hinabstoßen, *v. a.* buttar giù con una spinta.

Hinabstürzen, *v. a.* precipitare, gettar giù rovinosamente.

2) *v. n.* precipitare, cader giù rovinosamente.

Hinabtragen, *v. a. vedi* hinuntertragen.

Hinabtreiben, *v. a.* cacciar giù, all' in giù. §. das Vieh den Hügel hinabtreiben, menare la mandra giù per la scesa.

Hinabwärts, *avv.* all' in giù; giù per la scesa.

Hinabwerfen, *v. a.* gettare, buttar giù.

Hinabziehen, *v. a. vedi* herunterziehen.

It. *v. n.* andare a stare, a dimorare giù, in un luogo più basso.

Hinán, *avv.* all' in su, in alto. §. zum Himmel hinan, verso il cielo. §. den Berg hinan, su per la montagna. §. frisch hinan! muthig hinan! su! coraggio! salghiamo! montiamo!

Hinarbeiten, *v. n.* auf Etwas hinarbeiten, mirare, attendere a q. c., volgere le sue mire, le sue cure, i suoi lavori a chicchessia. §. sich hinarbeiten, affaticarsi, fare ogni sforzo per pervenire a....

2) *v. a.* Etwas leicht hinarbeiten, acciarpare q. c., tirar giù un lavoro. §. er hat sich hingearbeitet, si è sfinito, consumato a forza di lavorare.

Hináuf, *avv.* all' in su, in alto. §. da, dort hinauf, là su, lassù. §. die Treppe, den Berg hinauf, su per le scale, pel monte. §. den Strom hinauf, contro la corrente. §. es sind zehn Stufen [bis] hinauf, fin lassù vi sono dieci scaglioni [a salire]. §. sein Stammbaum reicht bis ins zehnte Jahrhundert hinauf, il suo albero genealogico salisce sino al decimo secolo.

Hinaufarbeiten, *v. a.* sich den Berg u. s. w. hinaufarbeiten, salire, montare, ascendere penosamente, a stento il monte ec.

Hinaufbegeben, *v. a.* [sich], recarsi, andar su.

Hinaufbegleiten, *v. a.* [Einen], accompagnare su.

Hinaufbringen, *v. a.* portare su q. c. It. far montare, salire alcuno.

Hinauffahren, *v. n.* den Strom, den Berg hinauffahren, andar contro la corrente, salire la montagna in vettura.

2) *v. a. p. e.* der Kutscher fuhr uns den Berg hinauf, il cocchiere ci condusse [in carrozza] su pel monte.

Hinauffliegen, *v. n.* volare in alto.

Hinaufführen, *v. a.* condurre, menare su, far salire, montare.

Hinaufgang, *m.* salita; l'andata su, l'andar su.

Hinaufgehen, *v. n.* andare su, salire, montare.

Hinaufheben, *v. a.* levare, sollevare in alto.

Hinaufhelfen, *v. a. p. e.* Einem auf das Pferd hinaufhelfen, ajutare uno a montare a cavallo.

Hinaufklettern, *v. n.* salire, montare rampicandosi; arrampicarsi.

Hinauflangen, *v. a.* [Etwas], porgere, dare q. c. su, in alto.

2) *v. n. p. e.* ich kann nicht hinauflangen, non posso arrivarci, arrivar lassù col braccio.

Hinauflaufen, *v. n.* correre su, salire, montare correndo.

Hinaufleuchten, *v. a.* [Einem], far lume ad uno che monta, salisce, accompagnarlo col lume.

Hinaufreiten, *v. n.* salire, montare cavalcando, andar su a cavallo.

Hinaufsehen, *v. n.* guardare in alto, su.

Hinaufsteigen, *v. n.* salire, montare, ascendere.

Hinaufsteigend, *part. vedi* aufsteigend.

Hinaufsteigung, *f.* salita, ascendimento.

Hinaufstimmen, *v. a. p. e.* ein Instrument einen halben Ton hinaufstimmen, accordare uno strumento mezzo tuono più alto.

Hinauftragen, *v. a.* portare su, in alto.

Hinauftreiben, *v. a.* cacciare su, in alto. It. eine Herde den Berg hinauftreiben, condurre, menare una mandra su per la montagna.

2) bei einer Versteigerung Etwas hinauftreiben, far salire il prezzo all' incanto.

Hinaufwärts, *avv.* all' in su; verso l'alto.

Hinaufziehen, *v. a.* tirare su, in alto.

2) *v. n. p. e.* wir wohnen jetzt nicht mehr im Erdgeschoß, wir sind hinaufgezogen, non dimoriamo più a pian terreno, siamo saliti [uno, due piani].

Hinaus, *avv.* fuori, all' in fuora, in fuori. §. vorn hinaus, sul dinanzi, sul davanti, sulla strada. §. hinten hinaus, sul di dietro, nel cortile, dalla parte de' cortili. §. weit hinaus vor die Stadt, molto lontano fuori di porta. §. hinaus mit ihm, mit euch! mettetelo, cacciatelo, gettatelo fuori! fuori! andate fuori! §. hinaus damit zum Fenster! gettatela, buttatela [fuori della] dalla finestra. §. dort hinaus, da quel lato, da quella parte, verso quel luogo. §. jetzt wo hinaus, che fare mò? a che partito appigliarsi mò? §. ich weiß nicht wo hinaus, non so da dove uscire trovare l'uscita. It. *Fig.* non so che fare, a che partito appigliarmi, dove dare il capo. §. hier hinaus, da questo lato, da questa parte. §. über die bestimmte Frist hinaus, oltre il termine prefisso. §. eine Freundschaft, die sich über das Grab hinaus erstreckt, un' amicizia che si estende oltre il sepolcro.

Hinausbauen, *v. a. p. e.* sein Haus um zwei Fuß weiter [auf die Straße] hinausbauen, avanzare di due piedi la sua casa.

Hinausbegeben, *v. n.* [sich], uscire, andar fuori.

Hinausbegleiten, *v. a.* [Einen], accompagnare uno fuori.

Hinausbeißen, *v. a.* cacciar fuori a morsi.

Hinausbringen, *v. a.* portare fuori. It. menare, condurre fuori.

Hinausdenken, *v. n. p. e.* wo denken Sie hinaus? a che pensate? a che vi andate pensando? §. er denkt hoch hinaus, la pensa molto alta, ha de' gran progetti per il capo. §. zu hoch hinausdenken, prenderla, intuonarla troppo alto. §. sie denkt weiter hinaus, ella pensa più in là, più innanzi, ha in vista l'avvenire.

§. *Fam.* wo denkt Ihr hinaus? dove pensate di andare, dove volete andare?

Hinausfahren, *v. n.* uscire, sortire in carrozza, in vettura. §. über ein Vorgebürge hinausfahren, passare, oltrepassare un capo.

2) *v. a.* Einen hinausfahren, menare, condurre alcuno in carrozza a.... [fuori di casa, di porta ec.].

Hinausfallen, *v. n.* cadere fuori. §. zum Fenster hinausfallen, cader dalla finestra.

Hinausfliegen, *v. n.* volar fuori, uscire a volo, volando.

Hinausführen, *v. a.* condurre, menare fuori [di casa, di porta ec.].

2) *Per* ausführen, vollenden, *vedi.*

Hinausgehen, *v. n.* andar fuori, uscire, sortire.

§. *Fig.* über Etwas hinausgehen, oltrepassare, eccedere q. c. §. er ist über den Befehl hinausgegangen, ha oltrepassato gli ordini. §. das geht über meine Kräfte, über meinen Verstand hinaus, questo oltrepassa, passa le mie forze, il mio intelletto. §. mein Zimmer geht auf die Straße, auf den Hof hinaus, la mia stanza da, riesce sulla strada, nel cortile.

Hinausgehen, *n.* l'uscire, uscimento, uscita. §. beim Hinausgehen aus dem Schauspielhause, nell' uscire dal teatro.

Hinausgucken, *v. n. vedi* herausgucken.

Hinaushaben, *v. a. vedi* heraushaben.

Hinausheben, *v. a. vedi* herausheben.

Hinaushelfen, *v. n.* [Einem], *vedi* heraushelfen.

Hinausjagen, *v. a.* cacciare, scacciar fuori.

Hinauskommen, *v. n. vedi* herauskommen.

Hinauskönnen, *v. a.* poter uscire, andare fuori.

Hinauslangen, *v. a. vedi* hinausreichen.

Hinauslassen, *v. a.* lasciar uscire, andar fuori.

Hinauslaufen, *v. n.* correre fuori, uscire correndo. §. Alles lief hinaus ihn zu sehen, tutti uscirono fuori per vederlo.

2) auf Eins hinauslaufen, rivenire ad essere lo stesso; essere tutt' uno. §. das wird auf nichts hinauslaufen, ciò non concluderà niente, non riuscirà a nulla.

Hinauslegen, *v. a.* mettere, porre fuori.

Hinauslesen, *v. a.* übl. auslesen, *vedi.*

Hinausleuchten, *v. a.* [Einem], far lume a chi esce, accompagnarlo fuori col lume.

Hinausmachen, *v. a. Fam.* sich hinausmachen, uscire, andar fuori.

Hinausmüssen, *v. n.* dover uscire, essere costretto d'andar fuori.

Hinauspacken, *v. n.* [sich], *Fam.* cogliersela, andarsene. §. packe dich hinaus! fuori di qui! via di qua!

Hinauspeitschen, *v. a.* cacciare, scacciare fuori a sferzate.

Hinausprügeln, *v. a.* cacciare, scacciare a bastonate, col bastone.

Hinausragen, *v. n.* übl. hervorragen, *vedi.*

Hinausreichen, *v. a.* porgere, sporgere fuori. §. ich reichte ihm die Hand, ein Päckchen zum Fenster hinaus, gli porsi la mano, gli sporsi un pacchetto dalla finestra.

2) *v n.* sporgere in fuori, avanzare. §. das reicht zu weit hinaus, questo sporge troppo in fuori.

§. *Fig.* das reicht über meine Kräfte hinaus, questo va oltre, al di là delle mie forze.

Hinausreiten, *v. n.* uscire, andar fuori a cavallo.

Hinausrennen, *v. n. vedi* hinauslaufen.

Hinausrücken, *v. a.* avanzare, fare andare, sporgere più in fuori. §. eine Mauer um einige Fuß hinausrücken, avanzare di alcuni piè un muro.

2) *v. n. vedi* ausrücken.

Hinausrufen, *v. a. vedi* herausrufen.

Hinausschaffen, *v. a.* portare, trasportare, metter fuori [per disgombrare alcun luogo]. §. Einen zum Zimmer, zum Hause hinausschaffen, far uscire uno della stanza, della casa, cacciarnelo.

Hinausscheren, *v. n. Fam.* [sich], *vedi* hinauspacken.

Hinausschicken, *v. a.* mandar fuori.

Hinausschieben, *v. a.* spingere, sospingere fuori.

2) *Fig. Per* verschieben, aufschieben, indugiare, differire, menare in lungo, procrastinare.

Hinausschießen, *v. n.* sparare, tirare da.... It. *vedi* herausschießen.

Hinausschlagen, *v. a. vedi* hinausprügeln.

Hinausschleichen, *v. n.* uscire, andarsene di soppiatto, alla sordina.

Hinausschleppen, *v. a.* strascinare fuori.

Hinausschmeißen, *v. a. vedi* hinauswerfen.

Hinausschwingen, *v. a. p. e.* sich zum Fenster hinausschwingen, lanciarsi [fuori] dalla finestra.

Hinaussehen, *v. n.* guardar fuori. §. zum Fenster hinaussehen, guardare dalla finestra.

Hinaussein, *v. n.* essere uscito, andato fuori.

§. *Fig.* über Etwas hinaussein, essere più oltre, aver passato q. c. §. über alle Scham hinaussein, aver messo giù ogni vergogna, non vergognarsi più di niente, aver tirato giù la buffa. §. er ist über die Anfangsgründe hinaus, si è già posto dietro, è oltre i primi elementi.

Hinaussetzen, *v. a.* mettere, porre, collocare fuori. §. sich hinaussetzen [vor die Thür], mettersi a sedere dinanzi la porta.

§. *Fig.* Etwas weiter hinaussetzen, procrastinare, differire, rimettere ad altro tempo q. c. §. sich über Etwas hinaussetzen, non curarsi, non prendersi fastidio di q. c. It. *vedi* wegsetzen.

Hinausseyn, *v. n. vedi* hinaussein.

Hinaussollen, *v. n.* dover uscire, andar fuori.

§. *Fig.* nicht wissen, wo man hinaussoll, non sapere dove dar di capo, a che partito appigliarsi.

Hinaussperren, *v. a. vedi* aussperren.

Hinausstehlen, *v. a. Fig.* sich hinausstehlen, uscire di furto, nascostamente, furarsi da un luogo.

Hinausstellen, *v. a.* porre, metter fuori. It. *vedi* hinaussetzen.

Hinausstoßen, *v. a.* spinger fuori; cacciar fuori a spintoni.

Hinausthun, *v. a.* mettere, cavare, portar fuori.

Hinaustreiben, *v. a.* cacciar fuori, espellere, estrudere. It [das Vieh], mandare, condurre fuori.

Hinaustreibung, *f.* espulsione, discacciamento.

Hinauswagen, *v. n.* [sich], osare, bastar l'animo, arrischiarsi d'uscire, d'andar fuori.

Hinauswärts, *avv.* all'in fuori, verso il di fuori.

Hinausweisen, *v. a. p. e.* Einem den Weg zum Walde hinausweisen, insegnare ad uno la via che mena fuori della foresta.

2) Einen [zum Zimmer] hinausweisen, mostrare, accennare ad uno la porta.

3) *v. n. p. e.* wo weiset die Wetterfahne hinaus? da che lato è volta la banderuola?

Hinauswerfen, *v. a.* gettare, buttar fuori. §. Etwas zum Fenster hinauswerfen, gettare q. c. dalla finestra. §. Einen [zur Stube, zum Hause] hinauswerfen, cacciare uno di casa sua, metterlo fuori.

Hinauswischen, *v. n.* scivolarsela, scappar fuori.

Hinauswollen, *v. n.* voler uscire, sortire, andar fuori.

2) hoch hinauswollen, aver de' gran progetti per il capo, pensarla alta. §. er will immer oben hinaus, ha sempre vasti progetti pel capo, egli prende sempre la mira in alto. §. wo will das endlich hinaus? come andrà a finire la faccenda, questo giuoco? §. ich merke schon, wo er, wo das hinaus will, so già dove vuol andare a battere, a dare, scorgo già ove tendono le sue mire, conosco già le sue intenzioni.

Hinausziehen, *v. a. vedi* herausziehen.

2) *v. n. p. e.* aufs Land hinausziehen, andare a stare alla campagna, in villa.

Hinauszwingen, *v. a.* [Einen], costringere uno a uscir fuori, farlo uscire per forza.

Hinbegeben, *v. n.* sich an einen Ort hinbegeben, rendersi, condursi, trasferirsi, portarsi ad un luogo.

Hinbestellen, *v. a.* [Einen an einen Ort], assegnare ad uno il luogo dove rendersi, trovarsi, appuntare uno.

Hinbetteln, *v. n. p. e.* er hat sich bis nach Jerusalem hingebettelt, ha fatto il viaggio di Gerusalemme chiedendo la limosina, accattando.

Hinblick, *m.* sguardo, guardo, occhiata verso q. c.

§. *Fig.* der Hinblick auf eine bessere Zukunft, la speranza, l'aspettativa ad un miglior avvenire.

Hinblicken, *v. n.* guardare, portare, volgere lo sguardo verso q. luogo, darvi una occhiata.

Hinbreiten, *v. a.* stendere, distendere q. c. su....

Hinbringen, *v. a.* portare, apportare, recare, arrecare. It. condurre.

§. *Fig.* seine Zeit unnütz, sein Leben mit Nichtsthun hinbringen, consumare il tempo, passare la vita senza far nulla, niente. §. sein Leben kümmerlich hinbringen, campare a stento, menare una vita stentata.

2) sein Vermögen, seine Gesundheit hinbringen, dissipare, scialacquare il suo avere, rovinare la sua salute.

Hinbrüten, *v. n. vedi* brüten, grübeln.

Hinburzeln, *v. n. vedi* hinpurzeln.

Hinde, *f. vedi* Hindin.

Hindenken, *v. n.* pensare, andar pensando, volgere il pensiero a.... §. ich denke täglich hin, vi penso ogni giorno. §. wo denkst du hin? a che pensi tu? che ti vai immaginando?

2) *v. a. p. e.* ich dachte mich, dich nach Rom, nach Italien hin, und freute mich, mi andava immaginando di trovarmi, che tu fossi a Roma, in Italia, e mene rallegrava.

Hinderlich, *agg.* impeditivo, impacciativo, che impedisce, che è di ostacolo; contrario.

Hinderlich, *avv.* hinderlich sein, essere d'impedimento, d'ostacolo; impedire, impacciare; porre ostacolo, impedimento; contrariare. §. sich selbst hinderlich sein, essere a se stesso d'ostacolo. §. seine Schüchternheit ist ihm zu seinem Fortkommen hinderlich, la sua timidezza è un ostacolo al suo avanzamento. §. Einem an seinem Glücke hinderlich sein, essere d'impedimento che altri faccia la sua fortuna; attraversare la fortuna d'alcuno. §. das Glück ist seinen Absichten hinderlich, la fortuna s'oppone a' suoi disegni, gli è contraria.

Hindern, *v. a.* [verhindern], impedire, frapporre ostacolo. It. attraversare, contrariare; opporsi. §. Einen an Etwas hindern, impedire uno, ad uno di fare q. c. §. hier ist es enge, Einer hindert den Andern, qui si sta troppo stretti, uno incomoda, impaccia l'altro. §. nichts soll mich hindern ihm die Wahrheit zu sagen, niente m'impedirà, mi riterrà di dirgli la verità. §. so reisen Sie doch ab, wer hindert Sie daran? ebbene, partite, chi ve lo impedisce? chi vi ritiene? §. lege deinen Mantel ab, er hindert dich nur, poni giù il tuo ferrajuolo, non t'è che d'impaccio, non fa che impacciarti, incomodarti.

Hinderniß, *n.* impedimento, ostacolo; it. difficoltà, impaccio, intoppo. §. ein großes, unübersteigliches Hinderniß, un grande ostacolo, un ostacolo insuperabile, invincibile. §. ein Hinderniß besiegen, übersteigen, superare, vincere un ostacolo. §. Einem Hindernisse in den Weg legen, porre ostacoli, impedimenti ad uno; attraversare le altrui misure, disegni. §. überall fand ich Hindernisse, dappertutto incontrai, trovai degli ostacoli. §. alle Hindernisse aus dem Wege räumen, levare, tor di mezzo ogni ostacolo, impedimento; aprirsi una via attraverso le difficoltà. §. es fanden sich große Hindernisse bei der Ausführung dieses Planes, nel volere eseguire questo progetto vi s'incontrarono grand' impedimenti, difficoltà. §. es kam ein unvermuthetes Hinderniß dazwischen, inaspettatamente sopravvenne un ostacolo, intoppo.

Hinderung, *f.* übl. Verhinderung, *vedi*.

Hindeuten, *v. n.* mit dem Finger auf Einen, auf Etwas hindeuten, additare uno o q. c., mostrare q. c. col dito.

Hindin, *f.* [Hirschkuh], cerva, cervia.

Hindläufte, *f. T. de' Bot.* radichia, cicoria.

Hindonnern, *v. a. vedi* niederdonnern.

Hindrängen, *v. a.* sich zu Etwas hindrängen, farsi ad un luogo facendo calca; It [von einem Einzelnen], farsi ad un luogo attraversando la folla.

Hindurch, *avv.* attraverso di, per lo, la.... §. hier hindurch, per di qui, per di quà. §. dort hindurch, per di là, per di lì. §. der Stoß ging durch den Arm hindurch, il colpo gli passò il braccio da parte a parte.

2) den ganzen Tag, die Nacht hindurch, [per] tutto il giorno, [per] tutta la notte, durante il giorno, la notte intera §. sein ganzes Leben hindurch, per, in

tutta la sua vita, per tutto il tempo della sua vita. §. den Winter, Sommer hindurch, tutto l'inverno, l'estate in, per tutto l'inverno, l'estate.

Hindúrcharbeiten, *v. a. vedi* durcharbeiten.

Hindúrchbrechen, *v. n. vedi* durchbrechen.

Hindurchdrängen, *v. a. vedi* durchdrängen.

Hindurchdringen, *v. n. vedi* durchdringen.

Hindurchschiffen, *v. n. vedi* durchschiffen.

Hinéin, *avv.* dentro, entro, addentro. §. tief in die Erde hinein, molto addentro la terra. §. tief ins Meer hinein, in alto mare, molto avanti in mare. §. tief in den Wald hinein, molto addentro la selva. §. bis in die Stadt hinein, sin dentro la città. §. hinein! nur hinein! entrate, andate là dentro! It. entrate pure! avanti! §. bis tief in den Winter hinein, fino a inverno molto avanzato; fin nel cuor dell' inverno. §. bis tief in die Nacht hinein, fino a notte avanzata. It. *vedi* i verbi seguenti.

Hineinarbeiten, *v. a. p. e.* eine Oeffnung in eine Mauer hineinarbeiten, fare una buca, un' apertura nel muro. §. sich hineinarbeiten [in einen Ort], aprirsi la via, l'entrata ad un luogo, penetrar dentro, in esso. It. sich [in ein Geschäft] hineinarbeiten, impratichirsi di checchessia; acquistarne l'uso, la facilità pel, col continuo lavoro.

Hinéinbauen, *v. a. p. e.* viel Geld in ein Gebäude hineinbauen, übl. verbauen, *vedi.*

Hinéinbegeben, *v. n.* [sich], trasferirsi, rendersi, portarsi, entrare in un luogo.

Hinéinblasen, *v. n.* soffiare dentro.

Hineinbringen, *v. a.* portare q. c. dentro; It. condurre dentro, fare entrare alcuno.

§. *Fig.* Einem nichts in den Kopf hineinbringen können, non poter fare entrare ad uno niente in capo, non potergliela fare intendere.

Hineindenken, *v. a. p. e.* da kann ich keinen Sinn hineindenken, non vi posso cavare senso alcuno. §. wenn ich mich in seine Lage hineindenke, so... se mi pongo nella, quando penso, rifletto alla sua situazione.... §. sich in einen Gedanken, Gegenstand hineindenken, internarsi, ingolfarsi, approfondarsi in un pensiero, in una materia.

Hineindrängen, *v. a.* [Einen], fare entrare a forza, con violenza alcuno in un luogo. §. sich hineindrängen, entrare a forza, intrudersi in un luogo; it. entrare rompendo la calca, tra la folla.

Hineindringen, *v. n.* entrare a forza in un luogo. It. *vedi* eindringen.

Hineindrücken, *v. a.* calcare, stivare q. c. in una cassa, baule e simili. §. den Hut in das Gesicht hineindrücken, calcare il cappello in testa.

Hineindürfen, *v. n.* aver la permissione, la licenza di [poter] entrare.

Hineineilen, *v. n.* entrare in fretta, frettolosamente.

Hineinessen, *v. a.* [verschlingen], inghiottire, mandare giù, trangugiare, divorare.

Hineinfahren, *v. a.* entrare [dentro] in carrozza, in barca ec.

It. *v. a.* condurre [uno] dentro in carrozza, trasportare, vetturreggiare q. c. in...

Hineinfahren, *n.* } l'entrare. §.
Hineinfahrt, *f.* } beim Hineinfahren in die Stadt, in den Hafen, nell' entrare nella città, nel porto.

Hineinfallen, *v. n.* cadere, cascare dentro.

Hineinflechten, *v. a.* intrecciare. It. *vedi* einflechten.

Hineinfließen, *v. n.* scorrere, colare dentro, in un luogo.

Hineinfressen, *v. a.* ingozzare, trangugiare, divorare.

It. *Fig.* einen Verdruß, Aerger hineinfressen, mandar giù, ingojare, inghiottire un dispiacere, disgusto. §. der Rost frißt sich in das Eisen [hinein], la ruggine s'interna, penetra addentro, corrode il ferro.

Hineinführen, *v. a.* condurre, menare dentro, introdurre.

Hineinführung, *f.* introducimento, il menar dentro.

Hineinfüllen, *v. a. vedi* einfüllen.

Hineingeben, *v. a.* dare, recare q. c. [ad uno che sta in un luogo]. It. *vedi* eingeben.

Hineingehen, *v. n.* entrare; entrar, andar dentro. §. tief in den Wald hineingehen, internarsi, andar molto innanzi nel bosco; immacchiarsi. §. diese Landzunge geht tief ins Meer hinein [hinaus], questo punto di terra va, sporge molto avanti nel mare.

§. *Fig.* in diesen Sack gehen zwei Scheffel hinein, in questo sacco ci entrono, ci capono due staja. § wie viel Wein geht wol hier (in dieses Faß, dieses Gefäß u. s. w.) hinein? quanto vino entra, va, cape qui dentro? §. es geht nicht so viel hinein? non vi cape, non v'entra tanto? §. es gehen wol tausend Menschen in diesen Saal hinein, in questo salone ci vanno, ci entrano, ci capono ben, circa mille persone.

Hineingehen, *n.* l'entrare. §. beim Hineingehen, nell' entrare, [in] entrando.

Hineingerathen, *v. n.* entrare, venire a caso; incappare; dare dentro, capitare. §. unverhofft geriethen wir in einen Sumpf, Morast, incappammo, ci affondammo non so come in un pantano. §. immer tiefer ins Dickicht hineingerathen, immacchiarsi sempre più, addentrarsi sempre più in una selva.

§. *Fig.* in einen schlimmen Handel hineingerathen, essere implicato, dar dentro in un affare spinoso, scabroso. §. in Netze, Fallen hineingerathen, dare nella ragna, nella trappola. §. ins Reden hineingerathen, ingolfarsi in un discorso.

Hineingießen, *v. a.* versare dentro.

Hineingraben, *v. a.* sotterrare, porre sotterra q. c. § sich in den Berg hineingraben, penetrare in una montagna scavandola. It. *vedi* eingraben.

Hineingreifen, *v. n.* cacciar dentro la mano.

§. *Fig.* tief in den Beutel hineingreifen, affondare la mano nella borsa; sborsare molto danaro.

Hineingucken, *v. n.* guardare dentro.

Hineinhauen, *v. n. vedi* einhauen.

Hineinheben, *v. a.* levare, sollevare e mettere dentro. §. er hob sie in den Wagen hinein, le ajutò a montare, a salire in carrozza.

Hineinhelfen, *v. n.* ajutare ad entrare in un luogo. §. Einem in den Wagen hineinhelfen, ajutare uno a montare in carrozza.

Hineinholen, *v. a.* übl. hereinholen, *vedi.*

Hineinjagen, *v. a.* cacciare dentro.

§. *Fig.* sich das Essen hineinjagen, cacciarsi i cibi in gola, mangiare in fretta e in furia, all' imprescia, all' imprescia.

2) *v. n. p. e.* er jagte in die Stadt hinein, entrò nella città a briglia sciolta.

Hineinkommen, *v. n.* übl. hereinkommen, *vedi.*

Hineinkönnen, *v. n.* poter entrare. §. ich konnte nicht hinein, es war verschlossen, non potei entrare, era chiuso.

Hineinkriechen, *v. n.* strisciarsi dentro, entrare strisciandosi; it. entrare carpone.

Hineinkriegen, *v. a.* [Einen], fare entrare in un luogo alcuno con artificio, astuzia.

Hineinlassen, *v. a.* [Einen], lasciare entrare, passare uno; dargli l'ingresso, concedergli l'entrata. §. Einen nicht hineinlassen, non lasciar entrar uno, impedirgli l'ingresso, tenergli l'uscio. §. etwas Flüssiges hineinlassen, lasciare scorrere, colare dentro qualche liquido.

Hineinlaufen, *v. n.* correre dentro, entrar correndo. It. [von Flüssigkeiten], scorrere, colare dentro.

Hineinlegen, *v. a.* mettere, porre dentro.

Hineinleiten, *v. a.* [Wasser], condurre acqua in un luogo.

Hineinleuchten, *v. n.* lucere, rilucere dentro, in... tramandare la luce in un luogo. §. die Sonne leuchtet in die Kirche hinein, il sole dà, batte entro la chiesa. §. Einem hineinleuchten (ins Zimmer, ins Haus), fare lume ad alcuno che entra.

Hineinlocken, *v. a.* übl. hereinlocken, *vedi.*

Hineinmachen, *v. a. vedi* hineinthun.

Hineinmengen, } *v. a.* frammi-
Hineinmischen, } schiare. §. sich in Etwas hineinmischen, mischiarsi, frammischiarsi, ingerirsi, impacciarsi in q. affare.

Hineinmüssen, *v. n.* dover entrare, esser costretto ad entrare.

Hineinnehmen, *v. a.* übl. hereinnehmen, *vedi.*

Hineinpressen, *v. a.* calcare, stivare, far entrare premendo.

Hineinrammen, *v. a. vedi* einrammen.

Hineinreiben, *v. a. vedi* einreiben.

Hineinrennen, *v. n. vedi* hineinlaufen.

Hineinreiten, *v. n.* entrare, andar dentro a cavallo.

Hineinrücken, *v. a. vedi* einrücken.

Hineinrufen, *v. n.* [in einen Ort], dare una voce in un luogo.

2) *v. a. vedi* hereinrufen.

Hineinsaufen, *v. a.* tracannare, trincare avidamente.

Hineinsaugen, *v. a.* übl. einsaugen.

Hineinschaffen, *v. a.* trasportare, portare, fare entrare checchessia in un luogo.

Hineinscheinen, *v. n.* mandar dentro la luce, il lume; rilucere, risplendere al di dentro.

Hineinschieben, *v. a.* spingere dentro, far entrare spingendo.

§. *Fig. vedi* einschieben.

Hineinschlagen, *v. a.* cacciare, ficcare, far entrare dentro a colpi, col martello ec.

2) *v. n.* [von Ausschlägen u. dgl.], übl. zurücktreten, *vedi*.

Hineinschleichen, *v. n.* entrare di soppiatto, alla sordina, catellon catellone, pian piano.

Hineinschlingen, } *v. a. vedi* verschlingen.
Hineinschlucken, }

Hineinschlürfen, *v. a.* sorbire, bere, prendere q. c. sorbendo.

Hineinschmeißen, *v. a. vedi* hineinwerfen.

Hineinschrauben, *v. a. vedi* einschrauben.

Hineinschütten, *v. a.* versare, mettere dentro.

Hineinsenken, *v. a. vedi* einsenken, versenken.

Hineinsetzen, *v. a.* mettere, porre dentro. §. sich hineinsetzen, mettersi [a sedere] in un luogo. §. sich in den Wagen hineinsetzen, mettersi a sedere, entrare, montare in carrozza.

Hineinsinken, *v. n. vedi* einsinken, versinken.

Hineinsperren, *v. a. vedi* einsperren.

Hineinstampfen, *v. a. vedi* einstampfen.

Hineinstechen, *v. n.* pungere in, cacciare dentro con la punta, di punta.

Hineinstecken, *v. a.* cacciare, ficcare, mettere dentro.

Hineinstehlen, *v. n.* [sich], entrare, intrudersi furtivamente. §. er stahl sich hinein, vi entrò, vi s'introdusse di furto.

Hineinsteigen, *v. n.* montare, salire dentro.

Hineinstopfen, *v. a.* cacciare, ficcare, mettere dentro. §. den Kindern das Essen hineinstopfen, imboccare fino a gola i fanciulli.

Hineinstoßen, *v. a.* spinger dentro, cacciare, ficcar dentro a spinte; intrudere.

2) *vedi* einstoßen.

Hineinstürmen, *v. n. p. e.* er stürmte hinein, entrò con impeto, impetuosamente, tempestosamente.

Hineinstürzen, *v. n.* precipitare dentro, entrare precipitosamente, con impeto.

§. *Fig.* sich in die Gefahr [hinein] stürzen, precipitarsi, lanciarsi nel pericolo.

Hineintauchen, *v. a. vedi* eintauchen.

Hineinthun, *v. a.* mettere, porre dentro. §. einen Blick hineinthun, gettare, dare una occhiata su, a q. c.

Hineintragen, *v. a.* portare dentro.

Hineintreiben, *v. a.* cacciare dentro, far entrare a forza. It. incumeare. §. das Vieh in den Stall hineintreiben, menare il bestiame nella stalla. §. einen Pfahl [in die Erde] hineintreiben, conficcare, cacciare un palo nella terra, affondarlo. §. einen Keil in einen Klotz hineintreiben, cacciare, conficcare un conio in un ceppo.

Hineintreibung, *f.* il cacciar dentro, il far entrare a forza. §. [eines Pfahles], il cacciare dentro, conficcamento, l'affondare.

Hineintreten, *v. a.* entrare, mettere il piede in un luogo.

2) *v. a. vedi* eintreten.

Hineintrinken, *v. a.* ingozzare, tracannare, trangugiare.

Hineintunken, *v. a. vedi* eintunken.

Hineinwagen, *v. n.* [sich], arrischiarsi, osare di entrare.

§. *v. a.* es ins Gelag hineinwagen, arrischiarla sconsideratamente, mettersi in un rischio a chius' occhi.

Hineinwärts, *avv. vedi* einwärts.

Hineinwerfen, *v. a.* gettare, buttare dentro.

Hineinwirken, *v. a. vedi* einwirken, einweben.

Hineinwischen, *v. n. Fam. vedi* hineinschleichen.

Hineinwollen, *v. n.* voler entrare; tentare, procurare d'entrare.

Hineinziehen, *v. a.* tirare, trarre dentro.

§. *Fig.* Einen mit in Etwas hineinziehen, intrigare, strascinare, avviluppare alcuno in un delitto ec.

2) *v. n. vedi* einziehen.

Hineinzwängen, *v. a.* [Etwas], fare entrare a, per forza; stivare, cacciare dentro.

Hineinzwingen, *v. a.* [Einem Etwas], forzare, costringere alcuno a ingojare, a prendere q. c. §. ich mußte mir das schlechte Essen hineinzwingen, dovei farmi forza a mandar giù, a inghiottire quella cattiva pietanza.

Hinfahren, *v. a.* condurvi, menarvi, trasportarvi in vettura, in barca ec. §. wollen Sie das Schauspiel besuchen? mein Kutscher soll Sie hinfahren, vuole andare al teatro? il mio cocchiere ve la condurrà. §. der Schiffer soll uns nach jener Insel hinfahren, il barcajuolo ci condurrà, ci menerà, ci trasporterà [a] in quella isola.

2) *v. n.* mandare a, in un luogo in vettura, in barca. §. er ist in der Kutsche, zu Schiffe hingefahren, vi è andato in carrozza, in barca. §. da fährt er eben hin, eccolo appunto che parte, che se ne va [in vettura]. §. längs dem Walde hinfahren, scarrozzare, andare in vettura lungo la foresta, §. längs der Küste hinfahren, radere la costa, costeggiare, navigare terra terra, lungo il lido. §. die Wellen fuhren über das Schiff hin, i flutti, le onde agitate passarono sopra il vascello. §. mit der Hand über Etwas hinfahren, passare la mano su q. c.

§. *Fig.* nachlässig über Etwas hinfahren, far q. c. superficialmente; trattare un oggetto pelle pelle, trascuratamente. §. fahre hin, Hoffnung, addio, mie speranze.

§. *Fam. Per* abfahren, sterben, *vedi*.

Hinfahrt, *f.* partenza, l'andata, gita a.... §. auf der Hinfahrt, nell' andare a.....

2) *Fig. Per* Hintritt, Tod, *vedi*.

Hinfallen, *v. n.* cadere, cascare a, per terra. §. der Länge nach hinfallen, cadere, cascare quanto uno è lungo. §. auf die Knie hinfallen, cader in ginocchioni; it. [vor Jemand], inginocchiarsi, lasciarsi cader in su le ginocchia, ginocchioni.

Hinfällig, *agg.* caduco, cadevole; labile; it. debole, fiacco. §. ein hinfälliger Körper, corpo caduco, labile, fiacco. §. eine hinfällige Gesundheit, salute debole, fievole. §. er ist alt und hinfällig, egli è un vecchio caduco, sgangherato. §. das hinfällige Alter, l'età caduca, cadente, la decrepità.

Hinfälligkeit, *f.* caducità. §. [der Gesundheit], fievolezza, debolezza. §. die Hinfälligkeiten des Alters, le caducità, le infermità, i malanni della vecchiaja.

Hinfinden, *v. n. p. e.* ich beschrieb ihm das Haus, er konnte sich aber doch nicht hinfinden, gli descrissi la casa, ma non la potè trovare. §. ich denke wohl hinzufinden, mich hinzufinden, credo, che saprò trovar la via che mi vi conduce.

Hinfliegen, *v. n.* volarvi, andarvi di, a volo. §. da fliegt der Vogel hin, ecco l'uccello che sene vola [via].

Hinfliehen, *v. n.* fuggire verso un luogo, a.... §. wo soll ich hinfliehen? dove fuggirmene? dove rifuggirmi, ripararmi?

§. *Fig.* die Zeit flieht hin, il tempo se ne vola, trapassa rapidamente.

Hinfließen, *v. n.* scorrervi, colarvi. §. der Strom fließt an der Stadtmauer hin, il torrente bagna, lambisce le mura della città. §. nach Süden, Westen u. s. w. hinfließen, scorrere verso mezzodì, ponente ec. §. fließ hin, mein Blut! scorri pur là, mio povero sangue!

§. *Fig.* die Stunden fließen hin, le ore scorrono, passano.

Hinflüchten, *v. n. vedi* hinfliehen.

Hinfluten, *v. n. Poet.* fiottare, ondeggiare verso.....

Hinfort, *avv. Poet.* [forthin, künftig], d'ora innanzi, in poi; quindi innanzi, in avvenire.

Hinfristen, *v. a. p. e.* sich, sein Leben noch einige Zeit hinfristen, conservarsi, mantenersi [in vita] ancora qualche tempo.

Hinführen, *v. a.* condurvi, menarvi.

Hinführo, *avv. vedi* hinfort.

Hingang, *m.* andata, l'andare a...

§. *Prov.* er hat den Hingang für den Hergang gehabt, genommen, ha fatto il viaggio in vano, buttato i suoi passi.

§. *Fig.* Christi Hingang, l'ascensione di Gesù Cristo.

§. *Poet. Per* Tod, il tránsito, il trapassare ad altra vita.

Hingeben, *v. a.* [Einem Etwas], dare, porgere q. c. ad uno. §. ich gäbe Alles dafür hin, per questo darei, sacrificherei ogni cosa. §. sein Hab und Gut hingeben, sacrificare, lasciare in abbandono ogni suo avere. §. sich, sein Leben für Andere hingeben, sacrificarsi, dar la vita per gli altri. §. Christus hat sich für uns hingegeben, Gesù Cristo si è offerto, dato in sacrifizio, si è immolato per noi.

Hingebung, *f. vedi* Ergebung.

Hingedenken, *v.n. vedi* hindenken.

Hingegen, *avv.* all' incontro, all' opposto, al contrario. §. dieses Mädchen ist reich, jenes hingegen schön, questa fanciulla è ricca, quella all' incontro è bella. It. *vedi* dagegen.

Hingehen, *v. n.* andare, portarvisi. §. wo gehen Sie hin? dove va Ella? §. wo ist er hingegangen? dove è andato? §. wenn er nicht kommt, werde ich hingehen, se non viene, vi andrò. §. gehe hin in Frieden! vattene in pace! §. wo gehet dieser Weg hin? ove riesce, mette capo questa strada?

§. *Fig.* wo gehen Ihre Wünsche, Absichten hin? a che tendono le sue mire, intenzioni? §. die Zeit geht hin, il tempo se ne va, passa. §. das geht aufs Ende hin [zu Ende], ciò tocca alla fine. §. das mag, kann so hingehen, es geht so hin, così la cosa può andare, passare, è da potersi passare, è passabile. §. Etwas hingehen lassen, lasciare passare q. c., lasciarla impunita. §. für diesmal mag es noch so hingehen, will ich es noch so hingehen lassen, per questa volta la passo, non voglio dirne niente. §. das wird dir nicht so ungestraft hingehen, non te la passerai senza punizione, non ne andrai impunito così, non la scamperai così bella. §. man kann das nicht so hingehen lassen, non si può lasciare impunita, lasciar correre una siffatta cosa. §. er läßt ihr Alles hingehen, le passa tutto, le permette ogni cosa, è troppo indulgente verso di lei.

§. *Poet. Per* sterben, trapassare, andare all' altro mondo. §. die Hingegangenen, i trapassati, i morti, i defunti.

Hingehören, *v. n. p. e.* wo gehört dies hin? dove va messa questa cosa? ove convien metterla? §. es gehört dort, da hin, va messa là.

Hingelangen, *v. n.* an einen Ort hingelangen, arrivare, giungere, pervenire ad un luogo.

Hingeleiten, *v.a. vedi* hinführen.

Hingerathen, *v. n. Fam. p. e.* wo mag er nur hingerathen sein? dove sarà mai capitato, incappato? §. Niemand weiß, wo er hingerathen ist, nissuno sa, dove è incappato, che n'è divenuto di lui. §. wo gerathe ich hin? dove mai son andato a riuscire? It. *Fig.* dove la fantasia mi trasporta? dove son mai?

Hingießen, *v.a.* versare, spandere §. *Fig. Poet.* er fand sie auf den Rasen hingegossen, la trovò come una grazia giacente in grembo all' erbetta.

Hingleiten, *v.n. p. e.* der Schlitten glitt auf dem Eise hin, la slitta se n' andava sdrucciolando, correndo in, sul, pel ghiaccio.

Hingrämen, *v. a. p. e.* seine Tage hingrämen, passare i suoi giorni nel cordoglio, in afflizione.

2) sich hingrämen, übl. abgrämen, *vedi*

Hingucken, *v.n. vedi* hinsehen.

Hinhaben, *v. a. vedi* dahinhaben. It. wie weit haben wir noch bis zum nächsten Dorfe hin? quanto ci vuole, quanto c'è ancora fin al prossimo villaggio?

Hinhalten, *v. a.* Einem Etwas hinhalten, tenere, porgere, presentare q. c. ad uno. §. seinen Hut hinhalten [von Bettlern], tenere il cappello per ricevervi le limosine. §. seine Hand, seinen Backen hinhalten, stendere la mano, tenerla tesa, offrire, presentare la guancia.

2) Einen hinhalten, tenere a bada, trattenere alcuno. §. er hat sie lange mit Eheversprechungen hingehalten, l'ha tenuta a bada, l'ha menata per lo naso con belle promesse.

3) *Per* aufbewahren, *vedi.* It. die Aerzte haben ihn noch drei Jahre hingehalten, i medici l'hanno mantenuto in vita, gli hanno conservato ancora tre anni di vita.

Hinhängen, *v. a.* appendere, sospendere a, in....

§. *Fig.* es hinhängen lassen, lasciar dormire la cosa, dormirvi sopra; rimettere l'oggi in domani.

Hinhelfen, *v. n.* [Einem], ajutare uno ad arrivare a un dato luogo, a giungervi, a venirvi.

§. *Fig.* sich kümmerlich hinhelfen, vivere, camparla a stecchetto; menare una vita stentata. §. sich hinhelfen, so gut man kann, camparla come uno può. §. Einem hinhelfen, contribuire, dar di mano a rovinare alcuno, alla sua rovina, condurlo alla perdizione. §. dieser Verlust wird ihm vollends hinhelfen, questa perdita gli darà il colpo di grazia, terminerà di rovinarlo.

Hinhocken, *v.n. p. e.* in einen Winkel hinhocken, rincantucciarsi, rannicchiarsi. andare a rannicchiarsi in un cantuccio.

Hinholen, *v.a.* übl. herholen, *vedi.*

Hinhorchen, } *v. a. p. e.* horche einmal an die Thüre hin,
Hinhören, }
ascolta, sta ascoltando un po' là alla porta. §. hast du verstanden, was er sagte? ich habe nicht hingehört, hai capito quel ch' egli ha detto? non vi ho dato ascolto.

Hinjagen, *v. a.* cacciarvi, farvi andare per forza.

2) *v.n.* an einen Ort, nach einer Gegend hinjagen, correre verso un luogo, verso qualche parte a briglia sciolta.

Hinkauern, *v. n. vedi* hinhocken.

Hinkehren, *v. a. vedi* hinwenden.

Hinken, *v.n.* zoppicare, essere zoppo, andar zoppicone, ancajone. §. auf, mit einem Fuße hinken, essere zoppo, zoppicare d'un piede. §. mit dem rechten, linken Fuße hinken, zoppicare, essere zoppo del piè destro, sinistro. §. ein wenig hinken, essere zoppetto, alquanto zoppo.

§. *Fig.* hier hinkt etwas, qui c'è qualche disordine, q. c. che non va pe' suoi piedi, a modo. §. es hinkt mit ihm, i suoi affari vanno prendendo cattiva piega. §. wissen, wo es mit Einem hinkt, conoscere da qual piè uno zoppichi. §. die Sache fängt an zu hinken, la cosa comincia a zoppicare, ad andar male, di traverso. §. dieser Vers hinkt, questo verso zoppica, è vizioso. §. dies Gleichniß hinkt, questa comparazione è stiracchiata, sforzata. §. in der Geschichte, in den Sprachen bestand er gut im Examen, aber mit der Mathematik hinkte es, in quanto alla storia, e alle lingue passò bene i suoi esami, ma in quanto alle matematiche sbagliò alquanto.

Hinken, *n.* lo zoppicare.

Hinkend, *part.* zoppicante, zoppo §. ein Hinkender, uno zoppo.

§. *Fig.* der hinkende Bote, l'uccello della mala nuova. §. man glaubte allgemein die Schlacht sei gewonnen, aber der hinkende Bote kam nach, si credeva in generale, che la battaglia fosse vinta, ma di poi l'uccello della mala nuova ne portò tutt' altre, si ebbero tutt' altre nuove.

Hinkend, *avv.* zoppicone; ancajone. §. hinkend gehen, andare zoppicone, ancajone; zoppicare.

Hinknien, *v. n.* inginocchiarsi, lasciarsi cadere su le ginocchia.

Hinkommen, *v. n.* venirvi. §. ich werde, will hinkommen, vi verrò, voglio venirci. §. komme mit zu ihm hin, andiamovi insieme, vieni con me. §. wir kommen nirgends hin, non andiamo in alcun luogo, da alcuno.

§. *Fig.* Niemand weiß, wo er hingekommen ist, nessuno sa dove se n'è andato, ch'è avvenuto di lui, dov'è incappato. §. wo mag mein Stock hingekommen sein? dove sarà mai andato il mio bastone? §. wo ist so viel Geld wol hingekommen? dove mai se n'è ito tanto danaro?

Hinkönnen, *v. n.* potere andarvi, pervenirvi.

Hinkriechen, *v.n.* strisciarvisi; it. andarvi carpone.

Hinkritzeln, *v. a. p. e.* Etwas auf ein Papier hinkritzeln, scarabocchiare q. c. in sulla carta.

Hinkunft, *f.* il venirvi, venuta; it. giunta, arrivo in un dato luogo.

Hinkutschieren, *v.n. Fam.* scarrozzarvi.

Hinlagern, *v. n.* sich an einen Ort hinlagern, sdrajarsi, stendersi, coricarsi in, su d'un luogo. §. sie lagerten sich ins Gras hin, si sdrajarono in sull' erba.

Hinlangen, *v. a.* e *n. vedi* hinreichen.

Hinlänglich, *agg.* bastante, bastevole, sufficiente. §. vier Ellen sind hierzu hinlänglich, bastano quattro braccia, quattro braccia sono bastanti.

Hinlänglich, *avv.* abbastanza, bastantemente, bastevolmente, a sufficienza. §. er ist hiervon hinlänglich unterrichtet, n'è informato sufficientemente.

NB. hinlänglich und hinreichend bezeichnen das rechte Maaß von Demjenigen, was da sein muß. — Genug bezeichnet im Allgemeinen, was an sich weniger sein könnte, aber nach dem Urtheile des Wünschenden gemessen wird, sufficiente disegna la giusta misura, o la quantità di ciò che dev' essere; bastante, abbastanza può dimostrare in generale che potrebbe essere di meno, ma che basta secondo colui che desidera la cosa.

Hinlänglichkeit, *f.* bastevolezza, sufficienza.

Hinlassen, *v. a.* [Einen an einen Ort], lasciar andare alcuno ad un luogo, permettergli che vi vada.

Hinlässig, *agg.* übl. lässig, nachlässig, *vedi.*

Hinlässigkeit, *f.* übl. Lässigkeit, Nachlässigkeit, *vedi.*

Hinlaufen, *v.n.* corrervi, andarvi correndo. §. ich weiß nicht, wo er hingelaufen ist, non so dov' è andato, corso.

Hinleben, *v.n.* vivere i suoi giorni, passarsela nel mondo, vivere. §. sorglos hinleben, vivere alla spensierata, alla scappata, colla testa nel sacco.

Hinlegen, *v. a.* porre, mettere, collocare lì, in un luogo. §. eine Sache wieder an ihren Ort hinlegen, rimettere, riporre una cosa al suo luogo. §. sich hinlegen, coricarsi; sdrajarsi, stendersi.

Hinlehnen, *v. a. vedi* anlehnen.

Hinleihen, *v. a.* übl. leihen, *vedi.*

Hinleiten, *v. a.* condurre, menare in un dato luogo. §. das Wasser nach einem Ort hinleiten, condurre l'acqua verso un luogo.

Hinlenken, *v. a.* guidare, volgere, fare voltare [i cavalli] a, verso.... §. seine Schritte nach einer Gegend hinlenken, volgere, dirigere i suoi passi verso qualche parte.

Hinliefern, *v. a.* provvedere, somministrare, fornire q. c. a un dato luogo. It. mandargliela, spedirgliela.

§. *Fig.* Einen hinliefern, perdere uno, cagionare la sua rovina, mandarlo al precipizio.

Hinmachen, *v. a. Fam.* attaccarvi, farvi, mettervi. §. wer hat den Fleck hingemacht? chi v'ha fatto questa macchia? §. sich an einen Ort hinmachen, farsi, portarsi, rendersi ad un luogo. §. er wird es kaum bis Ostern hinmachen [von Kranken], a mala pena sino a Pasqua tirerà avanti, potrà campare, durarla.

Hinmalen, *v. a.* dipingere. It. dar di pennello, dare quattro pennellate!

Hinmarsch, *m.* marcia a, verso.... §. auf dem Hinmarsche, nel marciarvi.

Hinmarschiren, *v. n.* marciarvi.

Hinmögen, *v. a. vedi* hinwollen.

Hinmüssen, *v. n.* dovervi andare, essere obbligato d'andarvi.

Hinnahme, *f.* presa, il prendere.

Hinnehmen, *v. a.* prendere, prendersi. §. da, nimm hin! nimm es hin! nimm hin, was ich dir gebe! ecco prenditelo! prenditi quel che ti do!

§. *Fig.* Gott hat ihn hingenommen, Dio l'ha raccolto, chiamato a se. §. eine Beleidigung so hinnehmen, geduldig hinnehmen, sopportare in pace un affronto, dissimularlo.

Hinneigen, *v. a.* chinare, piegare a, verso...

2) *v. n.* sich auf eine Seite hinneigen, pendere, chinare, inclinare da un lato.

§. *Fig.* er neigt sich mehr zu dieser Partei hin, inclina più, è inclinato più a, è portato più per questo partito. §. es war lange zweifelhaft, auf welche Seite sich der Sieg hinneigen würde, restò lungo tempo dubbioso, ove, da quel parte la vittoria inclinerebbe, piegherebbe.

Hinnen, *avv. Poet.* [hier], von hinnen, di qui, di qua. §. von hinnen gehen, andarsene. §. von hinnen scheiden, partire di qui; it. passare a miglior vita, morire.

Hinopfern, *v. a.* sacrificare, immolare.

Hinpassen, *v. a.* vedere, provare se [vi] passa, se [vi] sta bene, giusto.

2) *v. n. p. e.* das paßt da nicht hin, questo non ista bene qui; non è applicabile qui, è mal a proposito, non è una applicazione giusta.

Hinpeitschen, *v. a.* cacciarvi a sferzate.

Hinpflanzen, *v. a.* (Bäume), piantare. §. die Fahnen vor die Zelte hinpflanzen, piantare, inalberare le bandiere innanzi le tende.

§. *Fig.* er pflanzte sich preislich auf das Sopha hin, prese luogo, si mise sul sofa con tutti i suoi agi.

Hinplappern, *v. a. p. e.* Etwas gedankenlos hinplappern, dire, cinguettare q. c. alla spensierata; recitare senza riflettervi.

Hinplumpen, *v. n. Fam.* stramazzare, dare uno stramazzone per terra, piombare a terra.

Hinpurzeln, *v. n. Fam.* cimbottolare, dare un cimbottolo a terra.

Hinraffen, *v. a.* portar via, arruffare, arrappare.

§. *Fig.* die Pest hat sehr viele Menschen hingerafft, la peste ha portato via molti, ha fatto una strage di molta gente, ha arrappato molte persone.

Hinrauschen, *v. n. p. e.* dieser Bach rauscht sanft über Kiesel hin, questo ruscello scorre con dolce mormorio sul suo letto di ghiaja.

Hinrecken, *v. a. vedi* hinreichen.

Hinreden, *v. a.* Etwas unüberlegt hinreden, dire q. c. sconsideratamente, senza rifletturvi.

Hinreichen, *v. a.* [Einem Etwas], porgere, presentare, dare q. c. ad uno. §. Einem die Hand hinreichen, dare, porgere, presentare la mano ad uno.

2) *v. n.* arrivarvi, giungervi. §. es ist zu hoch, ich kann nicht hinreichen, è troppo alto, non posso arrivarvi col braccio. §. diese Stange ist zu kurz, sie reicht nicht hin, questa pertica è troppo corta non vi arriva.

It. *Fig.* bastare, essere sufficiente, a sufficienza. §. dies Geld wird zu der Reise nicht hinreichen, questo danaro non basterà per il viaggio. §. dies reichte nicht hin alle seine Schulden zu bezahlen, tutto questo non bastò a pagare i suoi debiti.

Hinreichend, *agg.* e *avv. vedi* hinlänglich. It. ein hinreichender Grund, Beweis, ragione, argomento sufficiente, bastevole.

Hinreise, *f.* andata; l'andarvi, il viaggiarvi. §. auf der Hinreise, nell' andarvi, nel viaggiarvi.

Hinreisen, *v. n.* andarvi, viaggiarvi.

Hinreißen, *v. n.* strascinare, trasportare, trarre con violenza seco, portar via.

§. *Fig.* sich von seinen Begierden, Leidenschaften hinreißen lassen, lasciarsi trasportare dalla cupidità, dalle sue passioni. §. er wurde vom Zorn hingerissen, venne trasportato dalla collera. §. man wird hingerissen, wenn man sie singen hört, uno si sente rapito, si resta incantato a udirla cantare, al suo bel canto.

Hinreißend, *part. att. Fig.* che rapisce, che trasporta, che incanta. §. ein hinreißender Genuß, un gusto, un piacere che rapisce, incanta. §. ein hinreißender Gesang, un canto che rapisce. §. sein Spiel ist hinreißend, suona da incanto. §. eine hinreißende Schönheit, un incanto di bellezza. §. seiner hinreißenden Beredsamkeit gelang es.... riuscì alla sua eloquenza persuasiva, che trasporta gli animi, di.... §. eine hinreißende Rede, discorso che rapisce, che trasporta.

Hinreiten, *v. n.* andarvi a cavallo. §. ich werde morgen hinreiten, vi andrò domani a cavallo.

Hinrennen, *v. n. vedi* hinlaufen.

Hinrichten, *v. a.* [einen Missethäter], giustiziare, decollare, impiccare ec. un delinquente. §. mit dem Schwerte hingerichtet werden, venir decapitato, perdere la testa sotto la mannaja. §. mit dem Strange hingerichtet werden, venir impiccato per la gola.

2) seine Schritte, seinen Gang nach einem Orte, einer Gegend hinrichten, dirigere, volgere i suoi passi a, verso un luogo, qualche parte, avviarvisi. §. das Geschütz nach einem Orte, einem Gegenstande hinrichten, dirizzare l'artiglieria a..., verso....

§. *Fig.* seine Gedanken auf Etwas hinrichten, volgere, rivolgere, fissare i suoi pensieri a q. c.

3) *Fam.* seine Sachen, Kleider hinrichten, sciupare, strapazzare, lacerare le sue robe, i suoi vestiti. §. seine Gesundheit hinrichten, guastare, rovinarsi, malmenare, strapazzare la salute.

Hinrichtung, *f.* esecuzione; supplizio; it. il giustiziare, giustizia. §. einer Hinrichtung beiwohnen, assistere ad una esecuzione.

Hinriechen, *v. n. p. e.* rieche einmal hin, odora là un po', senti un po' come odora.

§. *Fig. Fam.* er hatte kaum hingerochen, so... avea appena respirato un po' di quell' aria, arrivato caldo caldo, già voleva....

Hinritt, *m.* l'andarvi, andata a cavallo.

Hinrollen, *v. n.* rotolarvi, voltolarvisi. §. da rollt die Kugel hin, ecco la boccia che va là. §. da rollen die Kutschen hin, ecco le carrozze che vi vanno.

2) *v. a.* eine Last auf Walzen an einen Ort hinrollen, rotolare, trasportare un peso sopra, su de' rulli ad un luogo.

Hinschaffen, *v. a.* trasportarvi, portarvi, trasferirvi, condurvi.

Hinschaffung, *f.* trasporto, trasportazione, trasportamento, il trasportarvi, trasferimento.

Hinschauen, *v. n. Poet. vedi* hinsehen.

Hinscheiden, *v. n. Poet.* trapassare, passare ad altra vita. §. die Hingeschiedenen, i trapassati.

Hinscheiden, *n.* il passare ad altra vita, transito, trapassamento. §. vor, nach seinem Hinscheiden, prima, dopo il suo transito, il suo trapasso.

Hinscheinen, *v. n.* lucervi, tramandarvi la luce. §. eine Felsenschlucht, wo nie die Sonne hinscheint, un burrone in cui mai penetrano i raggi del sole.

Hinscheren, *v. n.* [sich], *Fam.* schere dich hin! va, renditi subito, in sul momento nel tal luogo.

Hinscherzen, *v. a.* seine Tage, sein Dasein hinscherzen, vivere, passare la vita, i suoi giorni in ischerzi, in giuochi, in divertimenti, in trastulli.

Hinschicken, *v. a.* mandarvi, spedirvi, inviarvi. §. man schickte hin und her, si mandò qua e là, su e giù, da questo a quello.

Hinschieben, *v. a.* spingervi, accostarvi spingendo.

Hinschießen, *v. n.* tirarvi, spararvi. §. ich schoß hin, er schoß her, io sparava, tirava di qui, egli di là, io ti-

rava verso, contro lui, egli verso, contro me.

2) *v. a.* eine Kugel u. s. w. an einen Ort hinschießen, scaricare un archibugio e simili verso, contro un dato luogo.

3) *v. n. Per simil.* scagliarvisi, lanciarvisi, avventarvisi; it. [von Strömen], scorrere con impetuosità. §. (von Fischen, im Wasser), sguizzare.

Hinschiffen, *v. a.* trasportarvi, portarvi in bastimento.

2) *v. n.* andarvi in nave, per acqua. §. längs dem Ufer, der Küste hinschiffen, costeggiare; navigare lungo, rasente la costa.

Hinschlagen, *v. n.* percuotervi, darvi, battervi. §. schlagt hin! battetelo, battetelo! dategli addosso! dategli!

2) der Länge nach hinschlagen, stramazzare, dare uno stramazzone per terra.

3) *v. a.* den Ball gegen die Wand, nach einer Gegend hinschlagen, battere la palla al, contro il muro, mandarla a, verso qualche parte.

§. *Fig.* er wußte nicht, wo er seine Augen hinschlagen sollte, non sapea dove volgere gli occhi.

4) [mit dem Hammer], cacciarvi, ficcarvi q. c. col martello ec. §. man muß einen Nagel hinschlagen, bisogna ficcarvi, cacciarvi un chiodo.

Hinschleichen, *v. n.* andarvi, avvicinarvisi di soppiatto, alla sordina, pian piano. §. längs der Mauer, sich längs der Mauer u. s. w. hinschleichen, strisciarsi, andare pian piano, di soppiatto rasente il muro.

§. *Fig.* unter tödtlicher Angst schlichen drei ewig lange Stunden hin, in angoscie mortali si passarono tre ore, che furono tre secoli.

Hinschleifen, *v. a. p. e.* einen Missethäter nach dem Richtplatz hinschleifen, trasportare, condurre [in una treggia] un delinquente al supplizio.

Hinschleppen, *v. a.* strascinarvi; portarvi, trarvi strascinone. §. er schleppt diesen Menschen überall mit hin, si mena a cintola, si strascina seco costui dappertutto. §. sein Leben elend, kümmerlich hinschleppen, trarre i suoi giorni meschinamente, grettamente, menare una vita tribolata e gretta. §. er schleppte sich mühsam hin, vi si strascinò a stento.

Hinschleudern, *v. a.* lanciarvi, scagliarvi.

§. *Fig.* eine Arbeit hinschleudern, acciarpare, arramacciare, tirar giù un lavoro, farlo all' impresciа.

Hinschlüpfen, *v. n.* scivolarvisi, sdrucciolarvisi, strisciarvisi sguizzando.

§. *Fig.* über einen Gegenstand hinschlüpfen, toccare leggiermente, di passaggio una materia, accennarla appena.

Hinschmeißen, *v. a. vedi* hinwerfen.

Hinschmieren, *v. a. Fig.* Etwas auf das Papier, auf die Leinewand hinschmieren, scarabocchiare, schiccherare q. c. in su la carta, in su la tela; sporcarla, imbrattarla.

Hinschreiben, *v. a.* nach einem Orte hinschreiben, scrivere, mandare una lettera a.....

2) Etwas in Eile, flüchtig hinschreiben, scrivere q. c. in fretta, all' impresciа; it. scriverla come la penna getta.

Hinschütten, *v. a.* versarvi, spandervi.

Hinschwinden, *v. a. Poet. vedi* schwinden.

Hinsegeln, *v. n.* veleggiarvi, andarvi [a vela]. §. da segelt die Flotte hin, ecco la flotta che veleggia, che va a vela. §. längs der Küste hinsegeln, *vedi* hinschiffen.

Hinsehen, *v. n.* guardarvi, volgervi lo sguardo. §. sehen Sie nur einen Augenblick, nur einmal hin, datevi una sola occhiata, gettatevi un sol colpo d'occhio.

Hinsehnen, *v. n.* [sich], bramare d'esservi.

Hinsein, *v. n.* esservi andato. It. *vedi* hin.

Hinsenden, *v. a. vedi* hinschicken.

Hinsetzen, *v. a.* mettere, porre, posare, collocare. §. wo soll ich es hinsetzen? dove devo metterlo, porlo, collocarlo? dove va messa questa cosa? §. ich kann es nicht länger halten, ich muß es hinsetzen, non posso più tenerlo, mi convien posarlo. §. sich hinsetzen, mettersi, porsi a sedere. §. setze dich ruhig hin, siediti in pace; stattene un po' quietino [a sedere]. §. ich will mich gleich hinsetzen und ihm schreiben, voglio mettermi subito a scrivergli.

Hinsicht, *f.* [Rücksicht, Betracht], riguardo, rispetto, considerazione.

§. *avv.* in Hinsicht, in riguardo, per quanto, per quel che spetta, toccante, in relazione. §. in Hinsicht auf ihn, auf seine Verdienste, a suo riguardo, in riguardo a' suoi meriti. §. ich wünsche es in verschiedener Hinsicht, lo voglio per diversi riguardi, per varie ragioni.

Hinsichtlich, *avv.* in riguardo, in considerazione, per quanto, per quel che spetta. §. hinsichtlich meiner, deiner, seiner, in mio, tuo, suo riguardo, per quel che spetta a me, a te, a lui. §. hinsichtlich seiner Fähigkeiten, bin ich mit ihm zufrieden, in riguardo, in quanto alle, toccante, circa le sue capacità sono contento di lui.

Hinsinken, *v. n. p. e.* er sank an einen Baum hin, venutegli meno le forze cadde a piè d'un albero. It. lasciarsi cadere. §. todt hinsinken, cadere morto, cadere in deliquio, cadere svenuto [a terra]

Hinsollen, *v. n.* dovere andarvi, rendervisi.

Hinspringen, *v. n. p. e.* es sind nur ein paar Häuser von hier, ich will hinspringen, non vi sono che un par di case, voglio darvi un salto. §. unten liegen lauter Steine, ich weiß nicht, wo ich hinspringen soll, lì sotto non vi sono che pietre, non so ove [devo] saltare.

Hinstarren, *v. n.* [auf Etwas], guardare fissamente q. c. §. vor sich hinstarren, star lì cogli occhi fissi.

Hinstellen, *v. a.* porvi, collocarvi, posarvi, mettervi.

Hinsterben, *v. n. Poet.* morirsi, morirsene, venir rapito dalla morte.

§. *Fam.* über Etwas hinsterben, venir colto, sorpreso dalla morte, prima di aver finito q. c.

Hinsteuern, *v. n. vedi* hinsegeln.

Hinstoßen, *v. a.* spingervi; mandarvi a spinte.

Hinstreben, *v. n.* [nach einem Ziele] tendere le sue mire a....., tendere a uno scopo, sforzarsi di pervenire a uno scopo.

Hinstrecken, *v. a.* [die Hand, den Fuß], porgere, tendere la mano, il piè. §. Einen todt hinstrecken, stendere uno morto in, a terra, porre uno sulle lastre; *Fam.* distendere uno sulla gramigna. §. sich auf den Boden, aufs Gras hinstrecken, stendersi, sdrajarsi a, per terra, sull' erba.

Hinstreichen, *v. a.* [an Etwas], rasentare q. c., passarvi rasente, strisciarvisi. §. nahe an der Erde hinstreichen, andar rasente, radere la terra, andare terra terra.

2) *Per* verstreichen, *vedi.*

Hinströmen, *v. n. Poet.* scorrervi a torrenti. §. ström' hin, mein Blut! scorri pur là, mio povero sangue! §. Alles strömte hin ihn zu sehen, tutto il mondo vi accorse in folla per vederlo.

Hinsturz, *m. Poet.* il precipitare a terra; it. caduta rovinosa.

Hinstürzen, *v. n.* precipitare, cadere rovinosamente a terra. It. corrervi precipitosamente.

2) *v. a.* precipitare; buttare, gettare a terra in furia, precipitosamente.

Hintan, *avv. vedi* hinten, zurück.

Hintändeln, *v. a.* die Zeit, sein Leben hintändeln, passare il tempo, la sua vita in balocchi, inezie, fanfaluche, trastulli; perdere il tempo in cose frivole.

Hintansetzen, *v. a.* [vernachlässigen], posporre, posponere, gettarsi dietro le spalle, mettere, porre in non cale, trascurare. §. alle Rücksichten, alle Höflichkeiten hintansetzen, porre in non cale ogni riguardo, ogni cortesia. §. seine Pflichten hintansetzen, trascurare i, mancare a' proprj doveri.

Hintansetzung, *f.* [Vernachlässigung], il trascurare, il mettere in non cale. §. mit Hintansetzung seiner Geschäfte, seiner Pflichten, posponendo, trascurando i proprj affari, mancando a' suoi doveri.

Hintappen, *v. n.* andarvi tastone, a tastone.

Hintaumeln, *v. n. Poet.* andarvi barcollando, traballando.

Hinten, *avv.* dietro, a, in dietro, di dietro. §. hinten an, dran, di dietro, al di dietro. §. hinten an gehen, venire l'ultimo, essere l'ultimo a venire, andare alla coda. §. stelle es vorn oder hinten hin, mettilo avanti o dietro. §. hinten bleiben, restare in dietro. §. Einem von hinten einen Stich, Hieb beibringen, applicare, dare ad uno un colpo, un fendente per di dietro. §. Einen von hinten angreifen, assalire per di dietro, alle spalle alcuno. §. hinten im Hause, hinten hinaus wohnen, abitare sul di dietro. §. hinten nachkommen, seguire, venire dietro. §. hinten ausschlagen [von Pferden], tirare, sprangare calci. §. hinten nach, *vedi* hintennach. §. hinten und vorn, davanti e di dietro.

§. *Fig.* die Augen hinten und vorn haben, avere gli occhi davanti e di dietro. §. hinten aufsitzen, cavalcare, stare in groppa dietro ad un altro. §. er steht zu weit hinten, man kann ihn nicht sehen, egli sta troppo addietro, in dietro, non si può vederlo. §. einen Koffer hinten aufbinden, attaccare un baule dietro al legno.

§. da hinten, là dietro. §. hinten hineingehen, entrare [per la parte, la porta] di dietro. §. die Schuhe hinten niedertreten, scalcagnare le scarpe. §. Etwas hinten im Buche bemerken, annotare q. c. alla fine d'un libro, dietro un libro. §. sich hinten anschließen, mettersi tra quei che chiudono una processione e simili.

Hintendran, *avv.* di dietro, al di dietro.

Hintennach, *avv. vedi* hinterher.

Hinter, *prep.* [*di luogo*], dietro. §. hinter dem Hause, hinter der Mauer, dietro la casa, dietro il muro. §. hinter der Thür, dietro la porta. §. hinter dem Rücken, dietro alle spalle. It. *vedi* Rücken. §. er trat hinter einem Baume hervor, spuntò, si fece innanzi da dietro un albero. §. die Thüre hinter sich zumachen, tirare a se, chiudere la porta. §. hinter der Hand sitzen, essere sotto mano, avere l'ultima mano. §. es ist nichts hinter ihm, è un uomo di nissun conto, non conta nulla. §. es steckt ein Schalk hinter ihm, è un volpone bello e buono, è un astutaccio; è bagnato e cimato. §. mit hinter Etwas stecken, averci pure la sua mano, zampa. §. das hat Etwas hinter sich, qui gatta ci cova, qui c'è q. c. sotto.

2) [*di movimento verso un luogo*], dietro, indietro. §. hinter den Vorhang treten, andare a mettersi, a nascondersi dietro la cortina. §. Etwas hinter die Thür stellen, porre, mettere q. c. dietro la porta. §. hinter sich gehen, andare a ritroso, retrogrado.

It. *Fig. Per* mislingen, andar male, in decadenza, retrogrado. §. hinter sich sehen, riguardare in dietro, dietro di se. §. hinter das Haus gehen, andare dietro la casa. §. sich hinter den Tisch setzen, mettersi a tavola.

§. *Fam.* Einen hinter die Ohren schlagen, *vedi* Ohr. §. sich hinter Einen stellen, mettersi dietro ad uno. §. hinter Etwas kommen, pervenire a scoprire checchessia. §. hinter die Wahrheit kommen, venir in luce, in chiaro della verità. §. hinter Eines Streiche, Ränke kommen, pervenire a scoprire i maneggi, i raggiri, un qualche tiro d'alcuno. §. sich hinter Jemand stecken, porre in, di mezzo alcuno, cercare la sua interposizione per ottenere q. c., farlo operare per se senza comparire. §. er kann [weiß] weder hinter, noch vor sich, non sa dove dar di capo, da qual parte rivolgersi.

3) [*per accennare l'ordine*], dietro, indietro. §. er saß, stand, ging, kam hinter mir, sedeva, stava, andava, veniva dietro a, di me. §. sein Diener ging hinter ihm her, il suo servo lo seguiva. §. Einer hinter dem Andern gehen, hinter einander gehen, camminare l'uno dietro l'altro, alla sfilata, in fila. §. Etwas hinter sich herziehen, tirare, trarre q. c. dietro di se. §. hinter Einem herlaufen, correre dietro ad alcuno. §. Einen hinter sich lassen, lasciare indietro alcuno. It. *Fig.* sorpassarlo, superarlo [in virtù, scienze ec.]. §. hinter Einem her sein, essere alle spalle d'alcuno, incalzarlo, inseguirlo. It. *Fig.* aver l'occhio addosso ad uno, non perderlo di vista. §. wir waren hinter dem Feinde her, eravamo alle spalle, alle calcagna del nemico. §. hinter der Arbeit sein, essere dietro, presso ad un lavoro. §. hinter Etwas her sein, *vedi* her. §. er ist schon lange hinter dieser einträglichen Stelle her, ambisce, aspira già da lungo tempo a questo posto lucrativo.

Hinter, *agg.* der, die, das hintere, posteriore, di dietro. §. die hintere Seite, der hintere Theil, il lato, la parte di dietro, deretano. §. er bewohnt die hinteren Zimmer, egli occupa le stanze di [del di] dietro. §. die hintere Thür, la porta di dietro. §. der hintere Mast, l'albero di mezzana. §. die hinteren Füße eines Thiers, i piedi, le zampe di dietro, posteriori d'un animale.

Hinterachse, *f.* [eines vierrädrigen Wagens], sala posteriore, di dietro d'un carro.

Hinterbacke, *f.* die Hinterbacken, le chiappe, le natiche.

Hinterbein, *n.* gamba di dietro.

Hinterbleiben, *v. n.* restare in dietro. §. die Hinterbliebenen, i sopravviventi, i parenti, la famiglia del defunto.

2) *vedi* unterbleiben.

Hinterbringen, *v. a.* [*la posa su la* 3za *sillaba*], *pres.* ich hinterbringe, *part.* hinterbracht, avvertire, far sapere, rapportare, ridire, informare [in segreto]. §. Einem Etwas hinterbringen, far sapere, rapportare q. c. ad alcuno.

2) hinterbringen [*la posa su la* 1ma *sillaba*], *pres.* ich bringe hinter, *part.* hintergebracht, portare dietro. §. sage ihm, er soll es sogleich hinterbringen, digli che lo porti subito dietro, al di dietro.

Hinterbringer, *m.* **in**, *f.* delatore. It. rapportatore.

Hinterbringung, *f.* rapportamento, il far sapere, avvertimento [in segreto].

Hinterbug, *m.* garetto, garretto.

Hintercajüte, *f. T. di Mar.* scandalaro.

Hintercastell, *n. T. di Mar.* (eines Schiffes), castello di poppa; cassero. It. (im Scherz), *Per* Hintere, il culiseo, il più bel di Roma, il deretano.

Hintere, *m.* il deretano, pòdice; preterito. §. Einem den Hintern weisen, mostrare ad uno il bel di Roma, il culiseo. §. auf den Hintern fallen, dare del culo in terra, battere una culata. §. ein Schlag auf, ein Tritt vor den Hintern, sculacciata, calcio in culo, dietro. §. Einem den Hintern gerben, conciare il culo ad uno, sculacciarlo.

Hintereinander, *avv. vedi* hinter. It. *vedi* einander.

Hintereisen, *n.* (eines Pferdes), ferro del piede di dietro.

Hinteressen, *v. a.* trangugiare, divorare, mangiare avidamente, mandar giù.

Hinterflagge, *f. T. di Mar.* bandiera di poppa.

Hinterfleck, *m. T. de' Calz.* taccone [della scarpa].

Hinterführen, *v. a.* menare, condurre dietro, in dietro.

Hinterfuß, *m.* (eines Thieres), piede, zampa di dietro. §. das Pferd stellte sich auf die Hinterfüße, il cavallo s'impennò, s'inalberò.

§. *Fig.* sich auf die Hinterfüße stellen, setzen, far fronte, mostrare i denti.

Hintergebäude, *n.* fabbrica di dietro, che dà, sta sul cortile.

Hintergehäse, *n. T. de' Cacc.* le parti di dietro d'una lepre.

Hintergehen, *v. n.* [*la posa su la* 1ma *sillaba*, *pres.* ich gehe hinter, *part.* hintergegangen], andare dietro, in dietro.

2) *v. a.* Einen hintergehen, [*la posa su la* 3za *sillaba*, *pres.* ich hintergehe, *part.* hintergangen], ingannare, giuntare, aggirare, gabbare alcuno. §. sich hintergehen lassen, lasciarsi aggirare, abbindolare. §. sich selbst hintergehen, ingannarsi, deludersi, gabbare se stesso.

Hintergéhend, *part. att.* che inganna, che abbindola, gabba.

Hintergéher, *m.* **in**, *f.* ingannatore, aggiratore.

Hintergéhung, *f.* inganno, abbindolamento, aggiramento.

Hintergestell, *n.* [am Wagen], carro di dietro.

Hinterglied, *n. T. de' Filos.* das Hinterglied eines Satzes, la minore; la seconda proposizione del sillogismo.

It. *T. de' Mat.* il conseguente.

It. *T. mil.* l'ultima fila.

Hintergrund, *m.* (eines Raumes), fondo, sfondo. §. (der Bühne), sfondo, fondo. §. (in einem Gemälde) sfondo.

§. *Fig.* wer weiß, was in der Zeiten Hintergrund schlummert, chi sa, Dio sa, quel che sta rinchiuso, riposto nell' avvenire, quel che avverrà col tempo.

Hinterhaar, *n.* zàzzera. It. *poet.* chioma.

Hinterhaben, *v. a. Fam.* averlo giù [il mangiare]. It. das Examen hinterhaben, aver passato, ro di se l'esame.

Hinterhalb, *avv. vedi* hinter.

Hinterhalt, *m. T. mil.* imboscata, agguato. §. dem Feinde einen Hinterhalt legen, tendere un agguato, una imboscata al nemico. §. sich in Hinterhalt legen, mettersi in agguato, imboscarsi. §. im Hinterhalte liegen, stehen, essere in, star all' agguato. §. aus dem Hinterhalte hervorbrechen, uscire, sortire dall' imboscata. §. in einen Hinterhalt fallen, gerathen, dar nell' imboscata.

§. *Fig.* Etwas im Hinterhalt haben, ritenere in se, occultare q. c., aver q. c. in petto. §. einen Hinterhalt, einen mächtigen Hinterhalt [Rückhalt] haben, avere un appoggio, un potente sostegno, protettore.

Hinterhalten, *v. a.* übl. zurückhalten, vorenthalten, *vedi.*

Hinterhand, *f. T. degli Anat.* metacarpo.

It. *T. de' Cavall.* die Hinterhand eines Pferdes, la parte posteriore d'un cavallo [groppa, schiena, ed anche].

2) *T. di Giuoc.* l'ultima mano. §. die Hinterhand haben, in der Hinterhand sitzen, sein, essere sottomano.

Hinterhaupt, *n.* occipite, occipizio.

Hinterhauptsbein, *n. T. degli Anat.* osso d'occipite.

Hinterhauptshöcker, *m. T. degli Anat.* protuberanza dell' occipite.

Hinterhauptsloch, *n. T. degli Anat.* forame dell' occipite.

Hinterhaus, *n. vedi* Hintergebäude.

Hinterhér, *avv.* dietro. §. hinterhergehen, hinterherlaufen, andare, correre, tenere dietro.

§. *Fig. Fam.* er wird zu Etwas kommen, denn er ist sehr hinterher, metterà a parte q. c., farà capitali, traendo il sottil dal sottile, industriandosi molto, essendo industrioso.

It. *Per* nachher, hernach, dopo, di poi, indi, quindi.

§. *Prov.* hinterher sind wir Alle klug, dopo l'evento ognun lo sapeva; ognun poi sapea, come far si dovea; del senno di poi son piene le fosse.

Hinterhof, *m.* cortile [di dietro].

Hinterkammer, *f.* camera di dietro.

Hinterkastell, *n. vedi* Hinterkastell.

Hinterkeule, *f. vedi* Hinterviertel.

Hinterklaue, *f.* unghia di dietro.

Hinterkopf, *m.* occipite. §. auf den Hinterkopf fallen, cader sull' occipite, col capo addietro.

Hinterkralle, *f. vedi* Hinterklaue.

Hinterkriechen, *v. n.* strisciarsi dietro. It. andar dietro carpone.

Hinterladen, *m.* bottega di dietro.

Hinterlage, *f. vedi* Unterpfand, Depositum.

Hinterláß, *m.* übl. Nachlaß, *vedi.*

Hinterlássen, *v. a.* [*la posa sulla* 3za *sillaba*; *pres.* ich hinterlasse, *part.* hinterlassen], lasciare. §. Einem ein Andenken hinterlassen, lasciare ad uno un ricordo. §. er hat den Befehl hinterlassen, daß... ha lasciato detto [un ordine] che.... §. er hat es so hinterlassen, così ha lasciato detto. §. sein Vater hat ihm Güter und Kapitale hinterlassen, suo padre gli ha lasciato [in eredità, per testamento] beni e capitali. §. Schulden hinterlassen, lasciare debiti dopo morte. §. die hinterlassenen Werke eines Schriftstellers, opere postume d'un autore. §. die hinterlassenen Erben, gli eredi del defunto. §. die Hinterlassenen, i sopravviventi, i parenti, la famiglia del defunto.

2) *Fam.* Einen hínterlassen [*la posa su la* 1ma *sillaba*], *pres.* ich lasse hinter, *part.* hintergelassen], lasciare andare, passare dietro. §. die Geschwulst im Schlunde läßt nichts hinter, il tumore in gola impedisce l'inghiottire, non lascia andar giù niente.

Hinterlássenschaft, *f.* [Erbschaft], eredità, lascio, lascito, successione.

Hinterlássung, *f.* il lasciare, lasciamento. §. er ist mit Hinterlassung vieler Schulden gestorben, è morto lasciando, ed ha lasciato molti debiti.

Hinterlast, *f.* (eines Wagens), il carico di dietro.

Hinterlauf, *m. T. de' Cacc.* (eines Wildes), piede, zampa di dietro.

Hinterleder, *n. T. de' Calz.* (des Schuhes), quartiere.

Hinterlegen, *v. a.* niederlegen, deponiren, *vedi.*

2) *Fam.* porre, mettere dietro.

Hinterlegung, *f.* übl. Niederlegung, Deponirung, *vedi.*

Hinterleib, *m.* [eines Thieres], parte posteriore, deretana del corpo d'un animale.

Hinterlist, *f.* astuzia maligna, furberia, malizia; raggiri, insidie. §. mit Hinterlist zu Werke gehen, procedere, agire con astuzia, con raggiri, con furberia. §. Einen mit Hinterlist fangen, trappolare alcuno, trarlo nella trappola.

Hinterlisten, *v. a.* [Einen], soperchiare, aggirare uno con astuzie, con iscaltrezza, sorprenderlo con inganni, artifizj.

Hinterlistig, *agg.* astuto, maligno, malizioso, furbo, raggiratore, insidioso. §. hinterlistige Liebkosungen, carezze, moine scaltre, insidiose. §. ein hinterlistiger Streich, un tiro volpino, malizioso, una furberia. §. hinterlistiger Weise, auf eine hinterlistige Art, astutamente, insidiosamente, maliziosamente, con furberia.

Hinterlistig, *avv.* astutamente, con astuzia maligna, maliziosamente, insidiosamente, con furberia. §. hinterlistig verfahren, procedere, agire con astuzia, con furberia, usare raggiri.

Hintermann, *m. T. mil.* soldato di dietro, della fila seguente. It. l'ultimo della fila; serrafila.

It. *T. di Mar.* vascello al seguito della nave capitana.

Hintermast, *m. T. di Mar.* artimone, albero di mezzana.

Hinternaht, *f.* cucitura di dietro, posteriore.

Hinterpforte, *f.* } porticella
Hinterpförtchen, *n.* } di dietro.

Hinterpfote, *f.* zampa di dietro.

Hinterquartier, *n. T. de' Calz. vedi* Hinterleder.

Hinterrad, *n.* ruota di dietro.

Hinterreihe, *f.* l'ultima fila.

Hinterrücken, *v. a. Fam.* spingere dietro.

Hinterrúcks, *avv.* di dietro, alle spalle. It. proditoriamente. §. Einen hinterrücks anfallen, assalire uno per di dietro, alle spalle. It. *Per* hinter dem Rücken, heimlich, *vedi* Rücken.

Hintersaß, *m. vedi* Lehnsmann, Vassal. It. *vedi* Beisaß.

Hintersatz, *m. T. de' Fil.* la minore; la conclusione, conseguenza.

Hinterschanze, *f. T. di Mar.* castello di poppa, cássero.

Hinterschenkel, *m. vedi* Hinterviertel.

Hinterschicken, *v. a. Fam.* mandare dietro, in dietro.

Hinterschlägel, *m. vedi* Hinterviertel.

Hinterschleichen, *v. a.* übl. hintergehen, *vedi.*

2) *v. n.* andare in dietro, dietro di soppiatto, pian piano.

Hinterschlingen, *v. a.* } trangu-
Hinterschlucken, *v. a.* } giare,
mandar giù, inghiottire.

Hintersegel, *n. T. di Mar.* vela di mezzana.

Hinterséite, *f.* lato, parte posteriore, di dietro.

Hintersiedler, *m. vedi* Hintersaß.

Hintersitz, *m.* [im Wagen], sedile in fondo della carrozza.

Hinterspätig, *agg. T. de' Cimatori*, hinterspätiges Tuch, panno che ha scale, cimato disegualmente.

Hinterst, *agg. sup.* di hinter, ultimo. §. das hinterste Glied, die hinterste Reihe, l'ultima fila. §. der hinterste Mann, l'ultimo della fila; serrafila. §. zu hinterst, alla coda, all' estremità, nell' ultimo luogo, da sezzo. §. zu hinterst gehen, andare, venire alla coda, chiudere la processione, essere l'ultimo. §. zu hinterst im Hause, nell' estremità, nella più rimota parte della casa. §. das Hinterste zu vorderst kehren, metter tutto sossopra.

Hinterstellig, *agg.* übl. hinterstellig. It. rückständig, *vedi.*

Hintersteven, *m. T. di Mar.* asta da poppa, ruota di poppa.

Hinterstich, *m. delle Cucitr.* soprammano.

Hinterstube, *f.* stanza di dietro.

Hinterstück, *n.* pezzo di dietro, deretano.

2) *T. di Mar.* cannone, pezzo di poppa.

Hintertheil, *n.* parte posteriore, deretana, di dietro. §. (eines Schiffes), la poppa. §. (des Pferdes), la groppa. §. (einer Kanone), culatta.

§. *Fam. Per* Hintere, *vedi.*

Hinterthür, *f.* porta di dietro.

§. *Fig.* immer eine Hinterthür offen behalten, aver sempre qualche scappata, colpo di riserva.

Hintertreffen, *n. T. mil.* retroguardia, corpo di riserva.

Hintertréiben, *v. a.* [*la posa su la* 3za *sillaba*, *pres.* ich hintertreibe, *part.* hintertrieben], *Fig.* eine Sache hintertreiben, frastornare, attraversare, far incagliare, andare a vuoto q. c. §. Jemandes Absichten hintertreiben, attraversare i disegni di alcuno. §. eine Heirath hintertreiben, mandare, fare andare a vuoto un matrimonio. §. eine Reise hintertreiben, frastornare un viaggio, mettervi degli ostacoli.

2) hintertreiben [*la posa su la* 1ma *sillaba*, *pres.* ich treibe hinter, *part.* hintergetrieben], cacciare, menare, condurre dietro.

Hintertréibung, *f.* il frastornare, attraversamento, il fare incagliare.

Hintertrinken, *v. a. Fam.* mandar giù, tracannare; ingozzare, trangugiare.

Hinterverdeck, *n. T. di Mar.* coperta, ponte di poppa.

Hinterviertel, *n.* (einer Sache), quarto di dietro. §. (eines Kalbes), lombata. §. (eines Hammels), lacca, lacchetta, cosciotto. §. (eines Ochsen), coscia, cosciotto, quarto di dietro.

Hinterwage, *f.* (an der Deichsel), bilancia.

Hinterwagen, *m.* parte di dietro, il di dietro d'un carro, d'una carrozza.

Hinterwärts, *avv.* per di dietro, in dietro, al di dietro.

Hinterzeug, *n. vedi* Schwanzriemen.

Hinterziehen, *v. a.* übl. unterschlagen, *vedi.*

2) *Fam.* tirare, trarre, strascinare dietro, in dietro.

Hinthun, *v. a. Fam.* mettervi, porvi, ficcarvi, posarvi. §. ich weiß nicht, wo ich dies hinthun soll, non so dove mettere, posare questa cosa.

§. *Fig.* er kommt mir sehr bekannt vor, ich weiß aber nicht, wo ich ihn hinthun [hinbringen] soll, pare come se lo conoscessi, ma non saprei dire chi sia, come si chiama.

Hintragen, *v. a.* portarvi, trasportarvi.

Hinträger, *m. vedi* Zwischenträger.

Hintreffen, *v. a.* colpirvi, darvi nel segno.

Hintreiben, *v. a.* cacciarvi, spingervi. It. das Vieh an einen Ort hintreiben, condurre, menare il bestiame ad un luogo. §. er trieb die Herde vor sich hin, andava menando il gregge.

Hintreten, *v. n.* mettervi il piede. It. farsi innanzi; presentarsi a.... §. vor Einen hintreten, presentarsi a, innanzi di alcuno. §. es ist so finster, daß man nicht sieht, wo man hintritt, fa tanto bujo, che non si vede dove si mette il piede.

Hintritt, *m.* il farsi innanzi; il mettervi il piede.

It. *Fig.* der [tödtliche] Hintritt, obito; it. l'ultimo passo, il passare all' altra vita. §. vor seinem Hintritte machte er sein Testament, prima di passare all' altra vita fece il suo testamento.

Hintsch, *m. T. de' Veter.* (vom Rindvieh), bolsaggine.

Hinüber, *avv.* di là, al di là, all' altro lato, dall' altra banda.

Hinüberbringen, *v. a.* portare, recare, trasportare, all' altra banda dall' altro lato. §. (über den Fluß), traghettare, passare.

Hinübereilen, *v. n.* affrettarsi di passare al di là.

Hinüberfahren, *v. a.* [im Wagen], trasportare, condurre al di là, all' altro lato. It. (zu Schiffe), traghettare, passare.

2) *v. n.* scarrozzare, andare in vettura dall' altra banda, al di là. It. [zu Schiffe], traghettare, passare.

Hinüberfahrt, *f.* übl. Ueberfahrt, *vedi.*

Hinüberfliegen, *v. n.* volare al di là, all' altro lato, passare a volo, trasvolare.

Hinüberfliehen, *v. n.* fuggire, fuggirsene al di là.

Hinübergehen, *v. n.* andare al di là, passare, portarsi all' altra banda. §. gehen Sie auf die andere Seite hinüber, andate, passate dall' altra banda.

It. *Fig.* er ist hinübergegangen, è passato all' altra vita, sen'è andato [a Dio, all'altro mondo].

Hinüberlaufen, *v. n.* correre al di là, all' altro lato.

Hinüberreichen, *v. n. p. e.* das Seil reicht nicht den Fluß hinüber, questa fune non arriva fino all' altra ripa.

2) *v. a.* Einem Etwas hinüberreichen, porgere, sporgere q. c. ad uno da...

Hinüberschießen, *v. n.* tirare, spararare al di, sopra di.... It. al di là.

Hinüberschwimmen, *v. n.* passare a nuoto, nuotando.

Hinübersetzen, *v. a.* mettere, porre all' altro lato.

2) *v. n. vedi* übersetzen.

Hinüberspringen, *v. n.* saltare, fare un salto al di là; passare con un salto. §. ich werde hinüberspringen und es holen, darò un salto qui incontro, e lo prenderò.

Hinübersteigen, *v. n.* montare al di sopra.

Hinüberwerfen, *v. a.* gettare, lanciare al di la. It. al di sopra.

Hinüberwollen, *v. n.* volere andare, passare dall' altra banda.

Hinüberziehen, *v. a.* tirare, trarre dall' altro lato.

2) *v. n.* andare a dimorare, a stare dall' altra banda, al di là di....

Hinum, *avv.* übl. herum, u. s. w. *vedi.*

Hinunter, *avv.* giù, in giù, all' in giù, a basso. §. zur, die Treppe, den Berg hinunter, giù per la scala, per la montagna. §. hinunter mit ihm! giù! buttatelo giù.

Hinunterbringen, *v. a.* portare giù, a basso.

Hinunteressen, *v. a. Fam.* mandar giù, trangugiare, divorare.

Hinunterfahren, *v. n.* scarrozzare in giù, far la scenta in vettura. It. scender giù, precipitar giù.

Hinunterfallen, *v. n.* cadere giù, all in giù, a basso.

Hinunterlassen, *v. a.* calar giù, calare. It. lasciar andar giù.

Hinunterstürzen, *v. a.* precipitare [giù], gettare, buttar giù rovinosamente.

2) *v. n.* precipitare; cader giù rovinosamente.

Hinwagen, *v. n.* [sich], osare, arrischiarsi d'andarvi, d'avvicinarvisi.

Hinwärts, *avv.* verso un luogo. §. hinwärts begegnete er mir, nell' andarvi lo incontrai.

Hinweg, *m.* l'andarvi; la gita, l'andata. §. der Hin- und Herweg, la gita e la tornata, l'andare e 'l tornare.

Hinweg, *avv. vedi* weg, e tutti i suoi composti. It. hinweg von hier! via! via di qua! §. hinweg mit dir! mit euch! lèvamiti dinanzi! levátemivi dinanzi! via di qua!

Hinwegsehen, *v. n.* über Etwas hinwegsehen, vedere al di sopra di q. c. It. *Fig.* non por mente, non badare, non far caso di q. c., passarsela con silenzio. §. da er treu ist, will ich über seine kleinen Fehler hinwegsehen, essendo fidato, voglio chiudere gli occhi a, non far caso de' suoi piccoli difetti.

Hinwegsein, *v. n.* über Etwas hinwegsein, essere al di sopra di checchessia; averlo vinto, superato. §. über solche Vorurtheile ist er hinweg, è superiore a tali pregiudizj; li ha superati, vinti.

Hinwegsetzen, *v. a. Fig.* sich über Etwas hinwegsetzen, non darsi pensiero, briga, fastidio, non por cura, non curarsi di q. c., mostrarsi superiore a checchessia.

Hinwehen, *v. a. p. e.* der Wind hat die Wolken, den Staub nach jener Seite hingeweht, il vento ha trasportato, cacciato, portato le nuvole, la polvere verso quel lato.

2) *v. n.* tirare, soffiare verso qualche luogo. §. dort kann der Wind nicht hinwehen, là il vento non cela può, non vi può tirare.

Hinweisen, *v. a. vedi* hinzeigen.

Hinweisungszeichen, *n. T. di Mus.* [s 𝄐] segno, mostra.

Hinwelken, *v. n. poet.* appassire, sfiorire, andar perdendo la freschezza, la bellezza, smarrire i be' colori, la vaghezza.

Hinwenden, *v. a.* volgervi, rivolgervi, voltarvi, rivoltarvi. §. sich wo hinwenden, volgersi, voltarsi a qualche parte.

§. *Fig.* ich weiß nicht, wo ich mich hinwenden soll, non so più dove rivolgermi, dove dar di piglio, come ajutarmi, qual santo invocare.

Hinwerfen, *v. a.* gettare, buttare a, per terra. It. farsi cadere [di mano]. §. das ist zerbrechlich, wirf es nicht hin, bada di non fartelo cader di mano, ch'è fragile. §. Einen hinwerfen, buttar uno a, per terra, atterrarlo. §. er warf ihm verächtlich sein Geld hin, con disprezzo gli buttò à piedi il suo danaro.

§. *Fig.* Etwas auf das Papier hinwerfen, fare, scrivere, stendere un concetto e simili all' impresçia, come la penna getta; fare uno sbozzo, abbozzare, sbozzare un disegno. §. ein hingeworfenes Wort, eine hingeworfene Bemerkung, una parola, osservazione detta come a caso, senza porvi peso, importanza. §. sich hinwerfen, buttarsi, gettarsi per, a terra. §. sich vor Einem hinwerfen, buttarsi a' piedi, alle ginocchia d'alcuno.

Hinwieder, } *avv.* da capo, di
Hinwiederum, } nuovo, di bel nuovo. It. in ricambio, in contraccambio.

Hinwischen, *v. n. Fig.* leicht über Etwas hinwischen, passare leggiermente, alla leggiera sopra q. c., non toccarla che di passaggio.

Hinwissen, *v. n. Fam. p. e.* ich weiß nirgends hin damit, non so dove metterlo, che farne.

Hinwollen, *v. n.* voler andarvi, portarvisi. §. wo wollen Sie hin? dove volete andare?

§. *Fig.* ich merke wohl, wo er damit hinwill, oh, so bene dove va a battere, a dare.

Hinwünschen, *v. a. p. e.* nach Italien, da wünschte ich Sie hin, in Italia, in Italia, là vorrei che foste, vi vorrei. §. wie oft habe ich mich hingewünscht, quante volta ho desiderato d'esservi.

Hinwurf, *m. vedi* Wurf.

Hinwürgen, *v. a. Poet.* svenare, trucidare.

Hinz, *nom. pr. m.* contrazione di Heinrich, Enzo, Enzio. §. es kümmert mich nicht, was Hinz oder Kunz dazu sagen wird, non m'importa un corno checchè ne dica, che ne vada dicendo Giampietro o Giampaolo.

2) *vedi* Heinz.

Hinzahlen, *v. a.* [Einem Geld], pagare, contare danari ad uno.

2) ich habe diese Summe nach Hamburg hinzahlen müssen, ho dovuto fare questo pagamento, far passare questa somma in Amburgo.

Hinzählen, *v. a.* [Einem Etwas], contare q. c. sotto gli occhi, in presenza d'alcuno.

Hinzaubern, *v. a. Poet. p. e.* dieses Schloß ist so schön, daß man glauben sollte, es wäre hingezaubert, questo palagio si è, giace, sta lì come [fatto] d'incanto.

Hinzeichnen, *v. a.* (Etwas auf Papier), disegnare, delineare q. c. §. ich habe das nur so hingezeichnet, l'ho disegnato, sbozzato così alla scappata, leggiermente.

Hinzeigen, *v. n.* mostrare, dimostrare a, verso un luogo. §. wo zeigt die Wetterfahne hin? da qual lato è volta, rivolta la bandernola?

§. *T. di Gram.* ein hinzeigendes Fürwort, pronome dimostrativo.

2) *v. a.* Einem Etwas hinzeigen, mostrare q. c. ad uno, fargliela vedere. §. Einen auf den rechten Weg hinzeigen, additare, mostrare, indicare ad uno il retto sentiero.

Hinziehen, *v. a.* tirare, trarre verso, a un luogo.

§. *Fig.* eine Sache hinziehen, mandare in lungo, alla lunga, indugiare q. c.

2) *v. n.* portarvisi, incamminarvisi, andarvi. It. andarsene. §. ziehet hin in Frieden, andatevene in pace. §. anderswo hinziehen, andare ad abitare, a stare in altro luogo. It. mutar cielo. §. eine Schaar Kraniche zog über uns hin, una punta di grue sen volarono in alto sopra di noi.

Hinzielen, *v. n.* mirarvi, prendervi la mira.

§. *Fig.* ich weiß schon, wo er hinzielet, io so già dove va a battere, a dare.

Hinzu, *avv.* ivi, vi [particella che accenna la tendenza d'avvicinarsi ad un dato luogo, ad una casa; si veggano le seguenti voci composte].

Hinzubauen, *v. a. vedi* anbauen, anfügen.

Hinzubitten, *v. a. p. e.* er bat noch einige Freunde hinzu, invitò ancora alcuni altri amici.

Hinzudenken, *v. a.* aggiungervi in mente.

Hinzudrängen, *v. a.* [sich] } *vedi*
Hinzudringen, *v. n.* } hindrängen.

Hinzueilen, *v. n. vedi* hineilen, herbeieilen.

Hinzufügen, *v. a.* aggiungere, apporre.

Hinzufügung, *f.* aggiungimento, aggiunta; it. addizione.

Hinzuführen, *v. a. vedi* hinführen; heranführen.

Hinzug, *m.* l'andarvi, l'andata ivi [in marcia, in processione]. It. l'andare a dimorarvi [in un' altra abitazione].

It. *Fig. vedi* Hingang, Tod.

Hinzugang, *m. vedi* Zugang.

Hinzugehen, *v. n. vedi* hingehen.

Hinzugehören, *v. n. vedi* dazugehören.

Hinzugießen, *v. a. vedi* zugießen.

Hinzukommen, *v. n.* arrivarvi, giungervi, avvicinarvisi.

2) sopravvenirsi, sopragiungervi; aggiungervisi.

§. *Fig.* es kamen noch andere Umstände hinzu, sopravvennero, vi s'aggiunsero altre circostanze. §. dies muß noch zur Rechnung hinzukommen, questo devé ancora aggiungersi al conto.

Hinzulassen, *v. a. vedi* hinlassen.

Hinzulassung, *f.* ammissione.

Hinzulaufen, *v. n.* accorrervi.

Hinzulegen, *v. a. vedi* zulegen, beifügen.

Hinzulocken, *v. a.* übl. herbeilocken, *vedi*.

Hinzumachen, *v. a.* [sich] *vedi* herbeimachen.

Hinzunahen, *v. n.* übl. nahen, herannahen, *vedi*.

Hinzurudern, *v. n.* avvicinarvisi a forza di remi, remando.

Hinzuschreiben, *v. a.* aggiungervi [in iscritto]; scrivervi ancora q. c.

Hinzusetzen, *v. a.* apporvi, aggiungervi; mettervi ancora q. c.

Hinzusetzung, *f.* aggiungimento, aggiunta; it. addizione.

Hinzuspringen, *v. n.* saltarvi, accorrervi; appressarvisi d'un salto.

Hinzuthun, *v. a.* aggiungervi, apporvi; mettervi ancora q. c.

Hinzuthuung, *f.* aggiugnimento, aggiunta; addizione.

Hinzutragen, *v. a.* apportarvi, portarvi ancora, di più.

Hinzutreiben, *v. a.* cacciarvi, fare andare appresso a....

Hinzutreten, *v. n.* accedervi, appressarvisi, accostarsi. It. mettersi del numero.

Hinzuwälzen, *v. a.* voltolare, rotolare appresso, accostare, appressare voltolando.

Hinzuwerfen, *v. a.* gettarvi fra le altre cose.

Hinzuzählen, *v. a.* contare con... mettere nel, aggiungere al numero, contare fra le altre cose.

Hiobspost, *f. Fig.* nuova infausta, funesta, discara.

Hippe, *f.* [Sichel], falcastro; falce. §. der Tod wird mit Hippe und Stundenglas dargestellt, la morte vien rappresentata con la falce e coll' oriuolo [a polvere].

2) *T. de' Giard.* ronco, roncone, roncola; it. potatojo, potajolo.

Hippe, *f.* (Gebäck), cialda, cialdone.

Hippenbäcker, *m.* cialdonajo.

Hippeneisen, *n.* ferro da far cialde.

Hippokras, *n. T. de' Farm. ant.* ippocrasso [bevanda composta di vino, zucchero e cannella].

Hippokratisch, *agg. T. de' Med.* das hippokratische Gesicht, la faccia ippocratica.

Hirn, *n.* [Gehirn], cèrebro, cervello. §. das kleine, hintere Hirn, cerebello. §. zum Hirn gehörig, del cerebro, cerebrale.

§. *Fig. Fam.* kein Hirn im Kopfe haben, non aver cervello in testa; essere una zucca vuota, uno scimunito. §. Hirn im Kopfe haben, aver cervello in testa, sale in zucca; aver del comprendonico.

§. *avv. T. de' Falegn.* über Hirn sägen, behauen, segare, digrossare a sghembo, a schiancio.

Hirnader, *f.* vena cerebrale.

Hirnblatt, } *n. T. de' Med.*
Hirnblättchen, } fontanella [de' neonati].

Hirnbohrer, *m.* ütl. Trepan, trapano.

Hirnbruch, *m.* ernia del cerebro.

Hirnentzündung, *f.* infiammazione del cervello.

Hirnfell, *n. vedi* Hirnhaut.

Hirngeburt, *f.* } *Fig.* chimera,
Hirngespinst, *n.* } fantasia, pensieri chimerici, fantastici; prodotto di pura fantasia; it. fantasma, fantasmo.

Hirngespinstisch, *agg.* chimerico, fantastico, immaginario.

Hirngrille, *f. T. de' Nat.* citrinello (Vogel).

Hirnhaut, *f.* } *T. degli Anat.*
Hirnhäutchen, *n.* } membrana, tunica del cervello. §. die beiden Hirnhäute, le meningi. §. die feste, obere Hirnhaut, la dura madre. §. die weiche, untere Hirnhaut, la pia madre.

Hirnholz, *n. T. de' Legn.* legno segato, tagliato, traverso.

Hirnkoralle, *f. T. de' Nat.* meandrita.

Hirnkrank, *agg.* che ha male al, una malattia nel cervello. It. *Fig. vedi* verrückt.

Hirnkrankheit, *f.* malattia nel cervello.

Hirnkraut, *n. T. de' Bot.* [Augentrost], eufrasia.

Hirnlein, *n. dim.* di Hirn, cerebello.

Hirnlos, *agg.* scervellato, senza cervello.

It. *Fig.* senza cervello, dicervellato, sconsiderato, insensato.

Hirnlos, *avv. Fig.* senza cervello, insensatamente, sconsideratamente.

Hirnmark, *n.* midolla del cerebro, polpa cerebrale. §. das verlängerte Hirnmark, la midolla spinale.

Hirnmasse, *f.* massa del cerebro, cerebrale.

Hirnschädel, *m.* } teschio, cra-
Hirnschale, *f.* } nio.

Hirnschalhäutchen, *n.* pericranio.

Hirnwund, *agg.* ferito, malato al cervello. It. *Fig. vedi* verrückt.

Hirnwunde, *f.* ferita del, nel cervello.

Hirnwurst, *f.* cervellata.

Hirnwuth, *f.* [Raserei], frenesia, mania, delirio.

Hirnwüthig, *agg.* [rasend], frenetico, delirante, maniaco.

Hirsch, *m.* cervo, cervio. §. ein junger Hirsch, cerbiatto.

Hirschauge, *n.* occhio di cervo.

Hirschbisam, *m. vedi* Hirschthräne.

Hirschbock, *m.* cervo [maschio].

Hirschbrunst, *f.* frega de' cervi. It. *T. de' Bot.* boleto cervino, fungo prignuolo.

Hirschbrust, *f.* petto del cervo.

Hirschfährte, *f.* tracce, orme del cervo.

Hirschfänger, *m.* coltoliere, spadetta.



Hirschfarbe, *f.* color di cervo.
Hirschfarben, | *agg.* del color del
Hirschfarbig, | cervo, fulvo, rossiccio.
Hirschfeiste, *f. T. de' Cacc. vedi* Feistzeit.
Hirschfink, *m. T. de' Nat.* [Grünfink], verdone.
Hirschfuß, *m.* piè del cervo.
Hirschgarten, *m.* cervario.
Hirschgeäß, *n. T. de' Cacc.* pascolo del cervo.
Hirschgelos, *n. T. de' Cacc.* le fatte, caccole del cervo. §. gelbes Hirschgelos, fatte gialle.
Hirschgerecht, *agg. T. de' Cacc.* pratico, esperto nella caccia del cervo.
Hirschgeschrei, *n.* grido del cervo.
Hirschgeweih, *n.* i palchi, la cornatura, l'armatura del cervo.
Hirschhals, *m.* collo di cervo; It. *T. de' Cavall.* collo di cervo [cavallo che porta la testa alta come il cervo].
Hirschhaut, *f.* pelle di cervo.
Hirschheil, *n. vedi* Hirschwurz.
Hirschhorn, *n.* corno cervino, di cervo.
Hirschhörnern, *agg.* di corno di cervo.
Hirschhornflechte, *f. T. de' Bot.* lichene islandico.
Hirschhorngeist, *m.* spirito di corno cervino, il cervo.
Hirschhornöl, *n.* olio di corno di cervo.
Hirschhornsalz, *n.* sal di corno cervino, alcali animale, volatile.
Hirschhund, *m.* can cerviere, alano.
Hirschjagd, *f.* caccia del cervo.
Hirschkäfer, *m.* scarafaggio.
Hirschkalb, *n.* cerviatto, cervetto, cerbiatto, cerviattello.
Hirschkameel, *n. T. de' Nat.* lama.
Hirschkeule, *f.* lacca, cosciotto del cervo.
Hirschklee, *m. T. de' Bot.* eupatoria, erba giulia.
Hirschkohl, *m. T. de' Bot.* pulmonaria officinale.
Hirschkolben, *m. T. de' Cacc.* le prime corna che muda il cervo.
Hirschkopf, *m.* testa di cervo. It. *T. d'Arald.* massacro.
Hirschkrankheit, *f.* male del cervo (der Pferde).
Hirschkugel, *f.* bezznarro del cervo.
Hirschkuh, *f.* [Hindin], cerva, cervia.
Hirschlager, *n.* covile del cervo.
Hirschlauf, *m. T. de' Cacc.* die Hirschläufe, le gambe del cervo.
Hirschleder, *n.* pelle di cervo.
Hirschledern, *agg.* di pelle di cervo.
Hirschluchs, *m. T. de' Nat.* lupo cerviere, cerviero.
Hirschpark, *m.* cervario.
Hirschruf, *m. T. de' Cacc.* corno che imita, contraffà il grido del cervo.
Hirschruthe, *f. T. de' Cacc.* membro del cervo.
Hirschschlägel, *m. vedi* Hirschkeule.
Hirschschraden, *m. T. de' Cacc.* coda del cervo.
Hirschwurz, *f. T. de' Bot.* atamanta.
Hirschziemer, *m.* lombo di cervo.

Hirschzunge, *f.* lingua di cervo It. *T. de' Bot.* lingua cervina, fillitide.
Hirse, *f.* | miglio. §. indianische
Hirsen, *m.* | Hirse, milica.
Hirsebrei, *m.* poltiglia di miglio mondo.
Hirsefieber, *n. T. de' Med.* febbre migliaria.
Hirsefink, *m.* ortolano.
Hirsekorn, *n.* granello di miglio.
Hirsenacker, *m.* campo [seminato] di miglio.
Hirsendrüse, *f. T. degli Anat.* glandula migliare.
Hirsengras, *n. T. de' Bot.* gramigna migliaria.
Hirsengrütze, *f.* miglio mondo, brillato.
Hirsevogel, *m. vedi* Hirsefink.
Hirt, *m.* pastore, mandriano, guardiano di gregge; pecorajo.
§. *Fig.* ein geistlicher Hirt [Seelenhirt], pastore, curato, parroco.
Hirtenamt, *n. Fig.* [Predigeramt], uffizio pastorale, carica del parrocco, del curato.
Hirtenbrief, *m. T. eccles.* lettera pastorale, enciclica.
Hirtenfest, *n.* festa di pastori, pastoreccia.
Hirtenflöte, *f.* fistola pastorale, sambuca, sampogna.
Hirtengedicht, *n.* poesia pastorale, buccolica; idillio.
Hirtengesang, *m.* canto di pastori, pastorale.
Hirtengespräch, *n.* egloga, dialogo di pastori.
Hirtengott, *m. T. di Mitol.* Pane.
Hirtengöttin, *f. T. di Mitol.* Pallete, divinità de' pastori.
Hirtenhaus, *n.* casuccia, tugurio, capanna del pastore.
Hirtenhund, *m.* mastino, can di pastore.
Hirtenhütte, *f.* capanna del pastore.
Hirtenjunge, *m. vedi* Hirtenknabe.
Hirtenkleid, *n.* panni pastorecci, abito pastoreccio, pastorale.
Hirtenknabe, *m.* pastorello.
Hirtenleben, *n.* vita pastorale, campestre.
Hirtenlied, *n.* canzone pastorale, buccolica.
Hirtenmädchen, *n.* pastorella.
Hirtenmäßig, *agg.* pastorale, pastoreccio.
Hirtenmäßig, *avv.* pastoralmente, da pastore.
Hirtenpfeife, *f.* fistola pastorale, sampogna.
Hirtenspiel, *n.* giuoco di pastori, pastoreccio.
Hirtenstab, *m.* verga di pastore; bacchetta, bastone pastoreccio. It. *vedi* Bischofsstab, Krummstab.
Hirtenstand, *m.* condizione, stato di pastore.
Hirtenstück, *n. T. di Mus.* un pastorale.
Hirtentasche, *f.* tasca, saccoccia de' pastori, panattiera.
Hirtenvolk, *n.* popolo pastorale, di pastori. It. *vedi* Nomadenvolk.
Hirtin, *f.* pastorella, guardiana d'armenti; it. moglie d'un pastore.
Hirtlich, *agg. vedi* hirtenmäßig.

Hißauf, *interj. T. di Mar.* issà! forte su' paranchini.
Hißblock, *m. T. di Mar.* palano, paranco, paranchino.
Hisse, *f. T. di Mar.* palano, argano.
Hissen, *v. a. T. di Mar.* issare; it. ghindare, palancare.
Hißtau, *n. T. di Mar.* issa; ghia. It. ghindazzo, ghindaccio.
Histörchen, *n. dim.* di Historie; storiella, storietta, istorietta.
Histórie, *f. Voce lat. vedi* Geschichte.
Históriker, *m. vedi* Geschichtschreiber.
Históriſch, *agg. vedi* geschichtlich.
Históriſch, *avv. vedi* geschichtlich.
Hitzblase, *f.* | pustula, bolla
Hitzbläschen, *n* | [da, di riscal-
Hitzblatter, *f.* | damento], sudamine, imbollicamento. §. Hitzblattern bekommen, haben, imbollicare.
Hitze, *f.* caldo, calore, caldura; ardenza, caldana. §. eine brennende Hitze, calor ardente, arsura. §. eine außerordentliche, große Hitze, calore eccessivo, gran calore, caldura. §. die Hitze steigt, nimmt zu, läßt nach, nimmt ab, il calore va aumentando, cresce, va diminuendo, calando. §. es ist eine große Hitze, fa molto caldo, è un gran calore. §. eine erstickende, gemäßigte Hitze, un caldo, un calore soffocante, temperato, moderato. §. in der Hitze muß man nicht trinken, quand' uno è riscaldato, non deve bere. §. die Hitze des Feuers, il calore del fuoco. §. die Hitze der Sonne, gli ardori del sole. §. die Hitze des Tages, la caldura, caldana, il bollore della giornata. §. die Hitze des Blutes, il bollore del sangue. §. die Hitze des Fiebers, l'arsione, l'ardenza della febbre.
§. *Fig.* die Hitze der Jugend, die jugendliche Hitze, l'ardore, il bollore, il primo caldo della gioventù. §. in Hitze gerathen, riscaldarsi, andar in collera, montar in furia, incollerirsi. §. in der ersten Hitze, nella prima furia, nel primo trasporto, impeto, nel bollor della passione. §. er sprach mit Hitze, egli parlava con calore, fuoco. §. die aufbrausende Hitze, stizza, furia; ira repentina. §. seine Hitze mäßigen, moderare il suo caldo, impeto, le sue passioni. §. Etwas mit Hitze unternehmen, intraprendere q. c. con calore, fervore, ardore. §. in der Hitze des Gefechtes, nel caldo, nel bollore della mischia. §. mit verdoppelter Hitze fechten, combattere con doppio ardore, fervore, impeto.
§. *Fam.* das wird Hitze kosten, questo costerà del gran sudore.
2) *Per* Brunst, caldo, frega, amore. It. *T. de' Veter.* (einer Stute), ippomane.
3) *T. de' Forn.* eine Hitze Brod, una cotta, infornata di pane.
4) (beim Rammen) zwanzig Schläge in einer Hitze thun, battere la berta venti volte di seguito.
Hitzen, *v. n.* (von Gewürzen, Getränken), riscaldare. It. (vom Holz u. s. w.), *p. e.* Torf hitzt mehr wie Holz, la torba dà più calore, scalda meglio che la legna.
Hitzfleck, *m.* danajo, rossore.
Hitzig, *agg.* caldo, caloroso, ardente,

calido. §. hitziges Blut, sangue bollente. §. eine hitzige Leber haben, aver l'arsura nel fegato, nelle budella, amar la bomba. essere un trincone. §. eine hitzige Krankheit, ein hitziges Fieber, malattia, febbre ardente. §. ein hitziger Mensch, Kopf, uomo collerico, testa calda. §. er ist hitzig, egli è focoso, iracondo, collerico, pronto all' ira. §. hitzig werden, andar in collera, montare in furia, incollerirsi, arrabbiarsi, riscaldarsi. §. hitzig vor der Stirne sein, essere pronto all' ira, stizzoso, facile a' trasporti.

2) *Per* eifrig, begierig; lebhaft, ardente, caldo, fervente, bramoso. §. er ist hitzig im Gefecht, è ardente, focoso nel combattimento. §. er ist hitzig auf der Jagd, è un cacciatore appassionato. §. ein hitziger Jagdhund, cane ardente alla presa. §. das Treffen, der Kampf, Streit wurde immer hitziger, la mischia, il combattimento, la rissa diventava sempre più ardente, fervente.

3) *Per* erhitzend, riscaldante; caloroso, calido. §. hitzige Gewürze, Getränke, spezie, bevande riscaldanti. §. der Hühnermist ist sehr hitzig, la pollina è molto calorosa, calida. §. ein hitziger Boden, terreno focajuolo.

4) *Per* läufisch, caldo, bramoso, ch'è in frega. §. eine hitzige Hündin, cagna bramosa, calda, che è in frega, che va in amore, ch'è in caldo.

It. *modo basso*, eine hitzige Dirne, ragazza, sgualdrina lasciva; giovanotta focosa.

Hitzig, *avv.* caldamente, con calore. It. *Fig.* caldamente, con calore, con fervore, ardore, ardentemente. §. sehr hitzig über Etwas hersein, imprendere una cosa con gran calore, con gran fervore. §. nicht so hitzig! non tanta furia! piano! piano! piano un po'! adagio! §. Einen hitzig verfolgen, perseguitare alcuno con ardore, calore. §. er antwortete, sprach hitzig, rispondeva, parlava con ardore, con trasporto, con animosità §. es ging sehr hitzig zu in jener Schlacht, in quella battaglia faceva molto caldo, si combatteva ostinatissimamente, con grand'ardore.

Ho! *interj.* oh! o! ohi! §. Hoho! ho, ho! eh! oh! adagio!

Hobel, *m.* pialla. §. ein großer Hobel, piallone. §. ein kleiner Hobel, pialletto.

Hobelbank, *f.* banco, pancone [da piallare].

Hobelbinde, *f. T. de' Chir.* benda, fascia a diciotto capi.

Hobeleisen, *n.* } **Hobelklinge**, *f.* } ferro della pialla.

Hobelgehäuse, *n.* ceppo della pialla.

Hobeln, *v. a.* piallare. It. *Fig.* Einen hobeln, dirozzare, scozzonare alcuno.

Hobelspäne, *m. pl.* brúcioli, trúcioli, copponi.

Hoboe, *f.* oboè.

Hoboist, *m.* oboè, suonator d'oboè.

Hocco, *m. T. de' Nat.* alettore (Vogel).

Hoch, *agg.* alto, elevato; rilevato, colmo. §. ein hoher Berg, eine hohe Mauer, ein hoher Thurm, alta montagna, alto muro, albero alto, torre alta. §. ein hohes Land, paese alto, elevato. §. ein hoher Ort, luogo alto, elevato; altura. §. das Wasser ist hoch, l'acqua è alta, gonfia. §. die hohe Flut, marea alta, piena. §. die hohe See, l'alto mare. §. das Meer, die See ist, steigt hoch, il mare è alto, gonfia, si gonfia. §. ins hohe Meer, in die hohe See fahren, prendere l'alto mare. §. eine hohe Stirn, eine hohe Brust, fronte elevato, petto colmo, rilevato. §. eine hohe Schulter haben, avere una spalla più alta dell' altra, essere sbiescio di spalle. §. ein hoher Leib, corpo gonfiato. §. hohe Absätze an den Schuhen, Stiefeln tragen, portare tacchi alti alle scarpe, agli stivali. §. ein hoher Hut, cappello alto, alto di cupola. §. der hohe Ofen, fornace di fonderia. It. *Fig.* es ist noch hoch am Tage, c'è tempo [prima] che s'annotti. §. es ist schon hoher Tag, è già gran dì, il giorno è già molto avanzato.

2) *Fig.* ein hoher Ton, tuono, suono alto.

§. *Per met.* er spricht aus einem zu hohen Tone, parla con un tuono altero, con certa alterigia, presontuosamente. §. eine hohe Stimme haben, aver la voce alta. §. eine hohe Farbe, alto colore, colore vivo. §. ein hohes Roth, rosso acceso.

3) (von der Zeit), grande. §. es ist hohe Zeit, daß du gehst, fa presto, è oramai tempo che tu vada; affrettati, che il tempo ne stringe; vattene, non c'è più tempo da perdere. §. ein hohes Alter, grand' età, età avanzata, senile. §. ein hohes Alter erreichen, giungere, pervenire ad una grand' età. §. das hohe Alterthum, l'antichità remota.

4) ein hoher Preis, prezzo alto, caro. §. ein hohes Spiel, giuoco alto, di gran posta.

5) *Fig. Per* wichtig, groß, vornehm, alto, grande, sublime, elevato, d'alto affare, illustre. §. eine hohe Bitte, grande, fervida, istante preghiera. §. ein hohes Verbrechen, delitto capitale. §. ein hoher Schwur, giuramento solenne. §. der hohe Altar, l'altare maggiore. §. das hohe Amt, la messa cantata, solenne. §. die hohe Schule, l'università. §. die hohen Gerichte, i tribunali supremi. §. ein hoher Verstand, ingegno sublime, elevato. §. eine hohe Miene, aspetto grandioso, fisionomia nobile. §. ein hohes Fest, festa solenne, gran festa. §. ein hoher Stand, eine hohe Geburt, alto rango, ceto, stato, alta nascita, alti natali. §. eine hohe Person, personaggio d'alto affare, gran personaggio. §. er selbst in hoher Person, egli stesso in propria persona. §. ein hohes Geschlecht, famiglia, schiatta illustre. §. eine hohe Würde, gran dignità; dignità elevata. §. die hohe Geistlichkeit, l'alto clero. §. der hohe Priester, il gran sacerdote. §. ein hohes Stift, chiesa cattedrale. §. der hohe Styl, stile elevato, sublime. §. Etwas in hohen Ehren halten, venerare sommamente. §. das hohe Lied [Salomonis], il cantico de' cantici. §. wenn Ew. Durchlaucht die hohe Gnade haben wollten, se sua Altezza si degnasse, volesse farmi la grazia. §. in hohem Ansehen stehen, essere in grande stima, in gran credito, molto rispettato. §. von hohen Dingen reden, parlare di cose alte, elevate, sublimi. §. von zu hohen Dingen reden, porre la bocca in cielo, parlare di cose sovrumane. §. das ist mir zu hoch, per me questo è troppo elevato, oltrepassa il mio intelletto, la mia capacità. §. in hohem Grade geschickt, stolz, geizig u. s. w. sein, essere abile, orgoglioso, avaro ec. in alto grado; essere abilissimo, orgogliosissimo, avarissimo ec. §. Etwas bei hoher [übl. schwerer] Strafe verbieten, proibire q. c. sotto grave pena.

Hoch, *avv.* altamente, in alto, alto. §. hoch auf einem Berge, sull' altura, su la cima d'una montagna; in alto monte, in cima al monte. §. hoch springen, fliegen, saltar alto, tant' alto, volare alto.

§. *Fig.* den Kopf hoch tragen, andare col capo alto. §. der Fluß geht hoch, il fiume è alto, gonfio. §. das hängt zu hoch, ich kann es nicht erreichen, questo sta troppo [in] alto, non vi posso arrivare. §. hoch fallen, herabstürzen, cadere, precipitare dall' alto, da un luogo alto. §. die Sonne stand hoch im Himmel, il sole era già molto alto. §. dreißig, funfzig Fuß hoch, alto trenta, cinquanta piedi; dell altezza di.... §. es zu hoch anfangen, prenderla, imporla troppo alta. §. hoch aufhorchen, ascoltare con tante d'orecchie. §. hoch schwanger sein, essere negli ultimi mesi [della gravidanza], andare col corpo a gola.

§. *T. mil.* das Bataillon stand, marschirte drei, vier Mann hoch, il battaglione aveva tre, quattro file di altezza.

§. *Prov.* wer hoch steigt, fällt tief, chi troppo in alto sale, pur da alto suol cadere, cade giù precipitoso.

2) ein Instrument zu hoch stimmen, accordare uno strumento troppo alto. §. sie singt sehr hoch, ella ha la voce assai alta. §. diese Arie geht für mich zu hoch, quest' aria è [scritta] troppo alta per la mia voce.

3) Einen hoch leben lassen (bei Tafel), portare un [clamoroso] brindisi ad uno. §. sie brachten ihm ein Hoch! (dem Fürsten u. s. w.), gli fecero degli evviva, delle acclamazioni. §. hoch in die Jahre kommen, sein, avanzare molto in età, essere molto avanzato in età, essere attempato.

4) eine Waare hoch ansetzen, porre un alto prezzo ad un capo di mercanzia, venderla cara. §. wie hoch kommt dir dies Tuch zu stehen? quanto ti vien a costare questo panno? §. wie hoch haben Sie dies angerechnet? quanto me l'avete valutato? quanto mi avete messo a conto [per] questo capo? §. die Papiere stehen hoch, le cedole di banco, i cambj sono su, sono molto in prezzo. §. hoch spielen, giuocare grosso, di gran posta. §. er mußte hoch stechen (im Spiele), dovea prendere con carta alta, forte.

5) wenn es hoch kommt, so werden es hundert Gulden sein, tutto al più potrà ascendere a cento fiorini. §. Etwas hoch aufnehmen, ascriverselo a grand' onore; averla molto cara, valutarla molto, che.... §. hoch und theuer schwören, giurare per quanto v'ha di più sacro; chiamar Dio e i santi in testimonio. §. ich versichere Sie hoch und theuer, daß.. l'accerto, l'assicuro solennemente, su la mia sacrosanta parola d'onore che.... §. sich hoch versündigen, peccare gravemente, commettere un peccato mortale. §. es hoch bringen, portarla molt' oltre, prosperare, salire in dignità, in onori; far fortuna. §. es in einer Kunst hoch

bringen, acquistare grande abilità, far gran progressi, rendersi celebre in un' arte. §. er wird es nicht hoch bringen, non farà grandi avanzamenti, non la porterà molt' oltre, non perverrà a grandi onori. §. er wird sein Leben nicht hoch bringen, non andrà molto innanzi. non avrà lunga vita. §. Etwas, Einen hoch halten, tenere in pregio q. c., alcuno, tenerlo in stima, stimarlo. §. Einen hoch preisen, rühmen, celebrare, decantare, vantare sommamente, magnificare con parole alcuno.

Hochachtbar, *agg. T. de' Canc.* stimabilissimo, onoratissimo.

Hochachten, *v. a.* [Einen], stimare [altamente] alcuno, averlo in [grande] stima, farne [gran] conto, tenerlo in [grand'] onore. §. sich selbst hochachten, stimare se stesso, aver buon' opinione di se stesso.

Hochachtung, *f.* stima, rispetto; considerazione; venerazione. §. (in Briefen) ich bin mit der vollkommensten Hochachtung Ihr... io sono con la più alta stima e rispetto il di Lei....

Hochachtungsvoll, *agg.* pien di stima, di rispetto, rispettuoso.

Hochachtungsvoll, *avv.* col massimo rispetto, con grande stima. § (in Briefen) ich bin, bleibe, nenne mich hochachtungsvoll Ihr... io sono, ho l'onore di dirmi, di protestarmi col massimo rispetto, con la più alta stima il di Lei...

Hochadelich, *agg.* nobilissimo, chiarissimo, di chiarissima propaggine.

Hochaltar, *m.* altare maggiore.

Hochamt, *n.* messa solenne, cantata.

Hochangesehen, } *agg.* riguardevolissimo, considerato di molto, considerabilissimo.
Hochansehnlich, }

Hochbegabt, *agg.* dotato, adorno di grandi, di belle qualità.

Hochbeglückt, *agg. Poet.* fortunatissimo.

Hochbeinig, *agg.* che ha le gambe lunghe; spilungone.

Hochbejahrt, *agg.* attempatissimo, vecchissimo.

Hochbekümmert, *agg.* afflittissimo, desolatissimo, molto accorato, addolorato.

Hochbelobt, *agg.* lodatissimo.

Hochberühmt, *agg.* celeberrimo, famosissimo, rinomatissimo.

Hochbetagt, *agg.* attempatissimo, vecchissimo.

Hochbetraut, *agg.* ein hochbetrauter Rath, consigliere intimo.

Hochbetrübt, *agg. vedi* Hochbekümmert.

Hochblau, *agg.* turchino celeste, ceruleo chiaro.

Hochbord, *m. T. di Mar.* l'alto bordo.

Hochbordig, *agg.* d'alto bordo.

Hochbootsmann, } *m. T. di Mar.* soprasagliente.
Hochbotsmann, }

Hochbrüstig, *agg.* alto di petto, pettoruto; che ha petto colmo.

It. *Fig. Per* stolz, aufgeblasen, pettoruto, gonfio, altiero. §. er geht hochbrüstig wie ein Pfau daher, sen va tronfio, e pettoruto come un gallo.

Hochbusig, *agg.* di petto ricolmo, di seno colmo.

Hochdero, *pron.* [Ihr, Ihro], il, la di Lei, di Vossignoria Illustrissima. §. Hochdero Befehl zufolge, secondo gli ordini di Vossignoria Illustrissima.

Hochdeutsch, *agg.* dell' alta Germania, della Germania superiore. §. die hochdeutsche Sprache, Mundart, idioma, dialetto dell' alta Germania.

Hochdeutsch, *avv.* hochdeutsch sprechen, schreiben, parlare, scrivere il puro Tedesco, la lingua Germana scelta.

Hochdieselben, *pron.* [Sie], Vossignoria Illustrissima §. Hochdieselben werden erlauben, daß.... Vossignoria Illustrissima permetterà, che,....

Hochdringend, } *agg.* urgentissimo, premurosissimo.
Hochdringlich, }

Hochedel, *agg.* nobilissimo, illustrissimo.

Hochedelgeboren, *agg.* Ew. Hochedelgeboren, hochedelgeborener Herr! ornatissimo signore! §. an den Schneidermeister u. s. w. Herrn N. N. Hochedelgeboren, al Signore N. N. mastro sartore ec.

Hochehrwürdig, *agg.* molto reverendo, reverendissimo.

Hochehrwürden, *agg.* Ew. Hochehrwürden, molto reverendo Signore! It. (an Mönche), molto reverendo padre. §. an den Prediger Herrn N. N. Hochehrwürden, al molto reverendo Signore, Don N. N. It. (an Mönche), a sua Paternità [molto reverenda] il padre N. N.

Hochentzückt, *agg. Poet.* oltre modo incantato; rapito, esultante di gioja.

Hocherfahren, *agg.* sperimentatissimo.

Hocherfreut, *agg.* rallegratissimo, contentissimo, consolatissimo.

Hocherhaben, *agg.* elevatissimo, sollevatissimo, eccelso, eminente.

Hocherleuchtet, *agg.* illuminatissimo.

Hochfahrend, *agg.* altero, superbo, imperioso.

Hochfarbig, *agg.* di color vivo, acceso.

Hochfeierlich, *agg.* solennissimo, sommamente festivo.

Hochfeierlich, *avv.* solennissimamente, con grandissimo apparato.

Hochfliegend, *agg.* altivolante, che vola in alto.

It. *Fig.* hochfliegende Pläne, gran progetti, progetti vasti, che tendono molto in alto, che mirano in cielo.

Hochfürstlich, *agg.* serenissimo. §. Seine hochfürstliche Durchlaucht, Sua Altezza Serenissima.

Hochgebietend, *agg.* di gran potere, possanza. §. Hochgebietender Herr! alto e possente signore!

Hochgebirge, *n.* alte montagne; it. la più alta montagna.

Hochgeboren, *agg.* d'alta nascita, illustre, nobile. §. Hochgeborner Herr Graf; Ew. Hochgeboren, Illustrissimo signor Conte; Vossignoria Illustrissima §. an Se. Hochgeboren den Herrn Grafen von N. N. al nobil uomo, l'Illustrissimo Signore, Signor Padrone Colendissimo, il Signor Conte di N. N.

Hochgeehrt, *agg.* onoratissimo, riveritissimo.

Hochgefühl, *n. Poet.* sentimento sublime, elevato.

Hochgelahrt, } *agg.* eruditissimo, dottissimo.
Hochgelehrt, }

Hochgelb, *agg.* giallo acceso.

Hochgelobt, *agg.* benedetto; santissimo. §. die hochgelobte Jungfrau, Dreieinigkeit, la Santissima Vergine, Trinità.

Hochgeneigt, } *agg.* affezionatissimo.
Hochgeneigtest, }

Hochgeneigt, } *avv.* affezionatissimamente, con la più grande affezione.
Hochgeneigtest, }

Hochgepriesen, *agg.* lodatissimo, encomiatissimo.

Hochgericht, *n.* piazza, luogo del supplizio, le forche; il patibolo.

2) tribunale superiore, supremo.

Hochgeschätzt, *agg.* stimatissimo, pregiatissimo. §. hochgeschätzter Herr, Freund, stimatissimo signore, amico.

Hochgeschürzt, *agg.* succinto, con la gonna tirata su.

Hochgräflich, *agg.* Sr., Ew. Hochgräflichen Gnaden, l'Illustrissimo Signor conte; Vossignoria Illustrissima.

Hochgrün, *agg.* verde acceso, vivo.

Hochhalten, *v. a.* [schätzen], tenere in gran conto, avere in istima, in pregio, stimare, pregiare.

2) seine Waaren hochhalten, tener su le sue merci, aver messo, posto un gran prezzo su le sue mercanzie.

Hochheilig, *agg.* santissimo, sacrosanto, sacratissimo.

Hochherzig, *agg.* magnanimo, d'animo nobile, generoso.

Hochherzigkeit, *f.* magnanimità, animo nobile, generosità, grandezza d'animo.

Hochklingend, *agg.* altisonante. §. hochklingende Titel, titoli fastosi, pomposi, ampollosi.

Hochland, *n.* paese alto, montagnoso.

Hochländer, *m.* montanaro, montagnuolo.

Hochländisch, *agg.* montagnuolo, montanaro.

Höchlich, *avv.* altamente; molto. §. sich höchlich beklagen, lamentarsi, lagnarsi altamente. §. sich höchlich versündigen, peccare gravemente. §. sich höchlich verwundern, höchlich erstaunen, maravigliarsi, stupefarsi altamente.

Hochlöblich, *agg.* (Titel mancher Behörden), inclito, preclaro, egregio, illustre.

Hochmeister, *m.* (des Maltheserordens), granmaestro, gran maestro.

Hochmeisterthum, *n.* dignità del granmaestro It. dominio del granmaestro.

Hochmesse, *f.* messa solenne, cantata.

Hochmögend, *agg.* (in Holland), hochmögende Herrn! Alti e potenti Signori! §. Ihre Hochmögenden, le Loro Alte Potenze.

Hochmuth, *m.* alterigia, orgoglio, boria, superbia, alterezza. §. Hochmuth besitzen, zeigen, avere alterigia, esser altero, mostrare orgoglio, superbia. §. Hochmuth mit Etwas treiben, insuperbirsi di q. c. §. Einem den Hochmuth benehmen, austreiben, umiliare, rintuzzare l'orgoglio ad alcuno, farzli calar le ali.

§. *Prov.* Hochmuth kommt vor dem Falle, la superbia viene [va] innanzi alla caduta.

Hochmüthig, *agg.* altero, altiero, borioso, orgoglioso, superbo, imperioso. §. ein stolzes, hochmüthiges Weib, una donna altiera ed imperiosa, che ha tracotanza. §. ein hochmüthiger Blick, eine hochmüthige Miene, sguardo altiero, aspetto superbo, altiero. §. hochmüthig werden, insuperbire, insuperbirsi. §. auf eine hochmüthige Art, superbamente, altieramente, arrogantemente.

Hochmüthig, *avv.* altieramente, alteramente, orgogliosamente, boriosamente, superbamente; con alterigia, con superbia.

Hochmuthsteufel, *m.* lo spirito dell' alterigia, della superbia. §. der Hochmuthsteufel ist in sie gefahren, sie ist vom Hochmuthsteufel besessen, le è entrato in corpo lo spirito dell' alterigia, è invasa di, dalla boria.

Hochnothpeinlich, *agg.* criminale.

Hochpreislich, *agg. vedi* hochlöblich.

Hochpriester, *m. vedi* Hohepriester.

Hochpriesterlich, *agg. vedi* hohepriesterlich.

Hochrandig, *agg.* d'alto margine, alto d'orlo.

Hochroth, *agg.* rosso acceso.

Hochschäftig, *agg.* d'alto liccio. §. hochschäftige Tapeten, arazzi d'alto liccio.

Hochschätzbar, *agg.* pregiabilissimo, stimabilissimo.

Hochschätzen, *v. a. vedi* hochachten. It. (in Briefen) hochgeschätzter Freund, Herr, pregiatissimo amico, stimatissimo signore.

Hochschätzung, *f. vedi* Hochachtung.

Hochschenkelig, *agg. vedi* hochbeinig.

Hochschulterig, *agg.* di, che ha le spalle alte; it. che ha una spalla più alta dell' altra.

Hochschwanger, *agg.* che sta negli ultimi mesi [della gravidanza], che va col corpo a gola.

Hochselig, *agg.* der hochselige König, die hochselige Königin, il defunto re, la defunta regina di chiara memoria.

Hochsinn, *m.* sentimento nobile, sublime, elevato; alti sentimenti.

Hochsinnig, *agg.* di alti sentimenti, di sentimenti nobili.

Höchst, *avv* sommamente, in sommo, supremo grado, estremamente, eminentemente, sovranamente. §. höchst elend, miserrimo, miserabilissimo, meschinissimo; miserabilissimamente, meschinissimamente. §. höchst wichtig, importantissimo, di grandissimo rilievo. §. höchst nöthig, necessarissimo. §. höchst gut, höchst schlecht, buonissimo, eccellente, pessimissimo, cattivissimo. §. die Sache ist höchst dringend, la cosa è urgentissima, è di massima premura.

Hochstämmig, *agg.* d'alto tronco, fusto.

Höchstangenehm, *agg.* sommamente grato, graditissimo, piacevolissimo, giocondissimo.

Höchstbeglückt, *agg.* fortunatissimo, felicissimo.

Höchstbetrübt, *agg.* afflittissimo, mestissimo, addoloratissimo, tristissimo, dolentissimo. It. ein höchstbetrübter Vorfall, un accidente tristissimo, funestissimo, deplorabilissimo, lagrimevolissimo.

Höchstderselbe, *pron.* (von regierenden Fürsten), Sua Maestà; Sua Altezza Serenissima Reale.

Höchstdieselben, *pron.* Le Loro Maestà [Le L. L. M. M.], Le Loro Altezze [Le L. L. A. A.].

Höchste, *agg. sup.* di hoch, altissimo, il più alto, sommo, supremo, massimo, sovrano. §. der höchste Berg in einem Lande, il più alto monte, la più alta montagna d'un paese. §. Gott ist das höchste Gut, Dio è il sommo bene. §. die höchste Glückseligkeit, la somma, la suprema felicità, il colmo della fortuna. §. der höchste Grad, il più alto, il supremo, l'ultimo grado. §. die höchste Ehre, il sommo, il massimo onore. §. die höchste Würde, la dignità suprema. §. die höchste Gewalt, l'autorità sovrana. §. die höchste Obrigkeit, il supremo magistrato. §. der Höchste, l'Altissimo [Iddio]. §. das ist mein höchster Wunsch, questo è il mio più grande, il mio massimo desiderio. §. das ist sein höchster Schwur, questo è il suo giuramento solenne. §. aufs Höchste, al sommo, tutto al più. §. wenn es aufs Höchste kommt, al sommo, tutto al più; quando arriva a,... il massimo prezzo può essere... §. es wird aufs höchste zehn Gulden kosten, tutto al più costerà dieci fiorini. §. er war aufs höchste aufgebracht, egli era irritatissimo, sommamente adirato. §. das Höchste, was ich thun kann ist, daß.... tutto quel che posso fare, che mi è dato di fare si è di.... §. die Erbitterung, das Elend, die Gefahr war aufs Höchste gestiegen, l'animosità, la miseria, il pericolo era arrivato, giunto al sommo [grado], all' estremo. §. das Höchste in einer Kunst u. s. w. erreichen, pervenire al sommo [grado] d'un' arte ec. §. es war die höchste Zeit, daß er ging, il tempo era spirato, e' dovè andarsene nello stessimo punto; non aveva più un sol momento da perdere. §. im höchsten Alter, nella decrepitezza, nell' età cadente, decrepità. §. ich schreibe Ihnen in der höchsten Eile, io le scrivo nella massima fretta. §. der höchste Preis, il massimo, l'ultimo prezzo. It. *vedi* Preis.

§. *T. di Mar.* die höchste Flut, marea stallata, perno dell' acqua.

Höchsteigenhändig, *avv.* Se. Majestät der König hat ihm höchsteigenhändig geschrieben, Sua Maestà il re si degnò di scrivergli di proprio pugno.

Höchstens, *avv.* al sommo, tutto al più. §. es wird höchstens vier Thaler kosten, tutto al più costerà quattro talleri. §. er kommt in höchstens acht Tagen zurück, ritornerà tutto al più in otto giorni, non tarderà, tutto al più, che otto giorni [a ritornare]. §. es ist höchstens sechs Uhr, sono le sei al sommo, tutto al più saranno le sei. §. was er höchstens fordern kann, ist.... il più che possa domandare, si è....

Hochstift, *n.* capitolo d'una cattedrale.

Hochteutsch, *agg. vedi* hochdeutsch.

Hochtönend, *agg. vedi* hochklingend.

Hochtrabend, *agg.* ein hochtrabendes Pferd, cavallo che alza molto le gambe trottando, It. *Fig.* borioso, burbanzoso, orgoglioso; it. fastoso, pomposo. §. eine hochtrabende Schreibart, stile ampolloso, gonfio, affettato. §. hochtrabende Worte, Redensarten, parole ampollose, parolone, discorsi ampollosi, gonfj, pomposi.

Hochtrabend, *avv. Fig.* ampollosamente, tronfio. §. hochtrabend reden, parlare tronfio, andar su per le cime, dare nell' ampolloso.

Hochverdient, *agg.* sommamente bene merito, benemeritissimo; degnissimo.

Hochverrath, *m.* delitto di lesa maestà.

Hochverräther, *m.* reo [del delitto] di lesa maestà.

Hochwald, *m.* foresta d'alberi d'alto fusto.

Hochweise, *agg.* (Titel), sapientissimo.

Hochwichtig, *agg.* importantissimo, del massimo, del più gran rilievo.

Hochwild, *n.* gran salvaggiume [cervi, cinghiali, orsi, urogalli ec.].

Hochwohledel, *agg. vedi* hochedel (Titel).

Hochwohledelgeboren, *agg. vedi* hochedelgeboren.

Hochwohlgeboren, *agg.* (in Briefen), hochwohlgeborner Herr, illustrissimo signore. §. (auf Briefen), Sr. Hochwohlgeboren dem Herrn von N. N. o dem Freiherrn von S. Hochwohlgeboren, All' illustrissimo Signore, il Signore Cavaliere di N. N. il Barone di S.

Hochwürden, *agg.* (Titel der Consistorialräthe, Generalsuperintendenten; evang. Bischöfe), Reverendissimo, molto Reverendo; Monsignore.

Hochwürdig, *agg.* degnissimo; venerabile, venerando, rispettabilissimo. It. (Titel der vornehmen Geistlichen), Reverendissimo, molto Reverendo; Monsignore.

Hochwürdige, *n. T. eccles.* il Santissimo [Sagramento].

Hochwürdigst, *agg.* hochwürdigster Herr, molto reverendo, reverendissimo Signore; Monsignore.

Hochzeit, *f.* le nozze; solennità delle nozze. It. *poet.* Imeneo. §. die silberne Hochzeit feiern, celebrare il giubileo delle nozze [venticinque anni di matrimonio]. §. die goldene Hochzeit, giubileo delle nozze [dopo un mezzo secolo d'unione conjugale]. §. Hochzeit machen, haben, halten, celebrare le nozze, far le nozze. §. waren Sie auf der Hochzeit des Herrn N? siete stato alle nozze del signor N? §. zur Hochzeit gehen, andare alle nozze. §. nach dem Essen ging die ganze Hochzeit in den Garten, dopo il banchetto tutti [i convitati delle nozze] andarono in giardino.

It. *Per* Vollziehung der Ehe, Beischlaf, coabitazione, congresso conjugale.

Hochzeitabend, *m.* serata, sera delle nozze.

Hochzeitbett, *n.* letto nuziale, geniale, talamo.

Hochzeitbitter, *m.* invitatore alle nozze.

Hochzeitbrief, *m.* biglietto, lettera d'invito alle nozze.

Hochzeiter, *m.* [Bräutigam], sposo.

Hochzeiterin, *f.* [Braut], sposa.

Hochzeitfackel, *f.* face d'Imene.



Hochzeitfeier, *f.* nozze, solennità nuziale, sposalizio.

Hochzeitfest, *n.* festa nuziale, delle nozze; nozze.

Hochzeitgast, *m.* convitato, invitato alle nozze.

Hochzeitgedicht, *n.* epitalamio.

Hochzeitgepränge, *n.* fasto, pompa, sfoggio delle, di nozze.

Hochzeitgeschenk, *n.* presente, regalo in occasione di nozze.

Hochzeitgott, *m.* [Hymen], Imene, Imeneo.

Hochzeithaus, *n.* casa dove si celebrano le nozze.

Hochzeitkleid, *n.* vestito, abito da nozze; it. *poet.* abito nuziale.

Hochzeitkosten, *pl.* costo, spese delle nozze, incontrate in celebrazione di nozze.

Hochzeitkranz, *m.* [Brautkranz], ghirlanda [di mirto] della sposa.

Hochzeitkuchen, *m.* torta, pasticcio delle nozze.

Hochzeitkutsche, *f.* carrozza che accompagna alle nozze [i convitati].

Hochzeitleute, *pl.* i convitati alle nozze, delle, di nozze.

Hochzeitlich, *agg.* nuziale, sposereccio. §. kein hochzeitlich Kleid anhaben, non essere vestito da nozze, nuzialmente.

Hochzeitlich, *avv.* nuzialmente, da nozze, a foggia di nozze. §. hochzeitlich geputzt, angethan, azzimato, vestito da nozze, nuzialmente.

Hochzeitlied, *n.* epitalamio.

Hochzeitmahl, *n.* il pasto; banchetto, convito nuziale, di nozze.

Hochzeitmäßig, *agg.* e *avv.* *vedi* hochzeitlich.

Hochzeitmutter, *f.* la madre della sposa; it. colei che fa le spese delle nozze.

Hochzeitnacht, *f.* la notte delle nozze, la prima notte degli sposi.

Hochzeitpredigt, *f.* predica [in occasione] di sposalizio.

Hochzeitrede, *f.* sermone, discorso in occasione di sposalizio.

Hochzeitsaal, *m.* sala dove si celebrano le nozze.

Hochzeitschmaus, *m.* convito, banchetto nuziale, il pasto.

Hochzeitschmuck, | *m.* ornamenti,
Hochzeitstaat, | assetto della sposa, da nozze.

Hochzeittag, *m.* giorno delle nozze, dello sposalizio; dì nuziale.

Hochzeitvater, *m.* il padre della sposa. It. colui che fa le spese delle nozze.

Hochzeitwein, *m.* vino delle nozze, che si beve al banchetto delle nozze.

Hochzuehrend, | *agg.* (in
Hochzuverehrend, | Briefen), stimatissimo, pregiatissimo, riveritissimo.

Hock, *n.* *vedi* Viehstall.

Hocke, *f.* *Voce bassa* [Buckel, Rücken], gobba, schiena. §. Einem die Hocke voll schlagen, spianare la gobba ad uno, dargli un carico di legnate in sulla schiena.

2) *T. degl' Agric.* mucchio di covoni.

3) (im Trictrakspiel), l'ultimo campo; canto.

Hockeln, *v. a.* *Voce bassa*, portare in su le spalle, su la gobba.

Hocken, *v. a.* *T. degli Agric.* die Garben hocken, ammucchiare i covoni.

2) *v. n.* auf Einen hocken montare su le spalle d'alcuno, farsi portare in su le spalle.

3) [sich] hocken, star coccoloni, accoccolarsi, accosciarsi. §. sich in einen Winkel hocken, rincantucciarsi, star coccoloni in un cantuccio.

§. *Fam.* er hockt den ganzen Tag hinter dem Ofen, zu Hause, se ne sta tutto il giorno al fuoco, rintanato a casa.

Höcker, *m.* (auf der Erde), scabrosità, alzata. It. (eines Kameels u. s. w.), gobba. §. (am Hirschgeweih), bitorzolo. §. *T. degli Anat.* (am Elbogen), olecrano. §. (an Gußarbeit), bava. §. (eines Menschen), gobba, scrigno.

Höckericht, *agg.* gibboso, come una gobba.

Höckerig, *agg.* gibboso, scabroso, pien di bernoccoli, bitorzoluto. §. ein höckeriger Boden, Weg, suolo ineguale, via scabrosa. §. eine höckerige Wurzel, radice tuberosa, bitorzoluta.

§. *T. de' Bot.* ein höckeriges Blatt, foglia scrignuta, scabra. §. ein höckeriger Mensch, übl. Buckelig, *vedi*. §. das Höckrige (auf der Oberfläche), la scabrosità.

§. *Fig.* ein höckeriger Styl, *vedi* holperig.

Höckermuskel, *m.* *T. degli Anat.* anconeo.

Hocus Pocus, *n.* | gher-
Hocuspocusstreich, *m.* | minella, giuoco di mano. §. Hocus Pocus machen, giuocare di mano; fare sparire q. c.; far delle gherminelle.

Hocus Pocusmacher, *m.* giocolare; colui che fa gherminelle.

Hode, *f.* testicolo; coglione. §. die Hoden ausschneiden, castrare, scoglionare.

Hodenbeutel, *m.* *vedi* Hodensack.

Hodenbruch, *m.* *T. de' Chir.* ernia nello scroto; scrotocele. §. einen Hodenbruch haben, *modo basso*, sbonzolare.

Hodenförmig, *agg.* *T. de' Bot.* eine hodenförmige Wurzel, radice testicolare, somigliante a' testicoli.

Hodenhaut, *f.* *T. degli Anat.* die innere Hodenhaut, darto.

Hodenmuskel, *m.* *T. degli Anat.* cremastere, muscolo cremastere.

Hodensack, *m.* borsa de' testicoli; scroto, coglia.

Hof, *m.* (hinter einem Gebäude), cortile, corte. §. (für das Federvieh), pollajo. It. *Per simil.* (um Mond und Sonne), alone.

§. *T. degli Anat.* der Hof um die Brustwarzen, areola delle mammelle.

2) *Per* Meierei, fattoria, massaria, tenuta. It. *Per* Herrenhof, villa, podere, signoria; castello. §. zu Hofe dienen, far lavori tributarj.

3) *Per* Feuerstelle, focolare, fuoco, famiglia. §. ein Dorf von hundert Höfen, un villaggio di cento focolari, famiglie.

4) der Hof eines Fürsten, la corte d'un principe. §. an den Hof, nach Hofe gehen, andar a corte. §. vom Hofe sein, essere persona di corte. §. bei, am Hofe leben, vivere in, alla corte. §. der Hof ist jetzt nicht hier, ora la corte non è qui. §. den Hof verlassen, abbandonare la corte, ritirarsi dalla corte. §. freien Zutritt, ein Gedeck bei Hofe haben, aver parte in corte. §. der Fürst ist mit seinem ganzen Hofe in die Bäder, il principe e tutta la sua corte è andato a' bagni. §. bei Hofe angesehen sein, essere in credito alla corte. §. die europäischen Höfe, le corti, le potenze d'Europa.

§. *Fig.* einem Großen den Hof machen, far la corte ad un gran signore, corteggiarlo. §. einer Dame den Hof machen, corteggiare una dama, farle la corte; it. vagheggiarla.

Hofacker, *m.* campo d'una villa, d'una tenuta.

Hofadvokat, *m.* avvocato di corte.

Hofagent, *m.* agente di corte.

Hofamt, *n.* carica, impiego, ufficio di corte.

Hofapotheke, *f.* spezieria della corte.

Hofapotheker, *m.* speziale della corte.

Hofarbeit, *f.* lavoro per la corte. It. *vedi* Frohne.

Hofarbeiter, *m.* colui che lavora per la corte.

Hofart, *f.* maniere cortigiane; etichetta, cerimoniale di corte.

Hofarzt, *m.* medico di corte.

Hofbäcker, *m.* panattiere; fornajo di corte.

Hofbäckerei, *f.* panatteria.

Hofbeamte, *m.* uffiziale, impiegato di corte.

Hofbediente, *m.* servitore di corte. It. *vedi* Hofbeamte.

Hofbedienung, *f.* impiego, carica di corte.

Hofbefreit, *agg.* esente, immune.

Hofböttcher, *m.* bottajo di corte.

Hofbrauch, *m.* etichetta, usanza, uso di corte.

Hofbuch, *n.* catasto de' lavoranti tributarj. It. registro degli uffiziali di corte.

Hofbuchdrucker, *m.* stampatore di corte.

Hofcapellan, *m.* cappellano di corte.

Hofcapelle, *f.* cappella di corte.

Hofcavalier, *m.* cavaliere di corte.

Hofceremoniel, *n.* cerimoniale di corte.

Hofdame, *f.* dama di corte, di palazzo, d'onore.

Hofdiener, *m.* servitore, staffiere di corte.

Hofdienerschaft, *f.* servitù, livrea di corte, i famiglj d'un principe.

Hofdienst, *m.* servizio alla corte. §. den Hofdienst haben, avere il servizio di corte, essere di servizio a corte. It. impiego, carica di corte. §. in Hofdiensten sein, essere impiegato, avere un impiego alla corte.

Höfelei, *f.* corteggiamento; il far il vagheggino, il damerino.

Höfeln, *v. n.* [den Hof machen], corteggiare, far la corte; vagheggiare, fare il damerino.

Hofen, *v. n.* hausen und hofen, dare ricetto, albergare.

Hoffähig, *agg.* [courfähig] diese Familie ist hoffähig, questa famiglia passa, ha il diritto di comparire di andare a corte.

Hoffarbe, *f.* assisa, divisa della corte.

Hoffahrt, | *f.* [Hochmuth], boria,
Hoffart, | alterigia, superbia, orgoglio. It. fasto, sfoggio.

§. *Prov.* 1. Hoffahrt und Armuth halten übel Haus, l'orgoglio e la miseria non stanno ben insieme.

§. *Prov.* 2. Hoffahrt will [muß] Zwang leiden, il fasto esige incomodo, è sottoposto ai disagi.

Hoffährtig, | *agg.* borioso, altiero, superbo, orgo-
Hoffärtig, | glioso, burbanzoso. It. fastoso.

Hoffärtig, *avv.* altieramente, superbamente, orgogliosamente. §. hoffärtig einhergehen, andare pettoruto e tronfio come un gallo, fastosamente.

Hoffartsmuskel, *m.* (des Auges), muscolo superbo.

Hoffen, *v. a.* [Etwas], sperare q. c., aver speranza in q. c. §. Alles von der Güte des Fürsten hoffen, sperare tutto dalla, nella bontà del principe. §. was kann ich da noch hoffen, was habe ich da noch zu hoffen? che cosa posso io più sperarne? che più sperarne, che speranza mi resta?

It. *v. n.* auf Etwas hoffen, sperare q. c. in checchessia, stare in speranza, in aspettativa di q. c. §. auf Gott, auf die Vorsehung hoffen, sperare, porre la sua speranza, fiducia in Dio, nella providenza. §. auf eine bessere Zukunft hoffen, sperare [in] un migliore avvenire. §. auf eine Belohnung hoffen, sperare una ricompensa, stare in aspettativa d'un guiderdone. §. lange auf Etwas hoffen, stare da lungo tempo in aspettazione di q. c., attenderla con impazienza. §. hoffen Etwas zu erlangen, sperare di ottenere q. c. §. er hoffte dies Amt zu bekommen, stava in isperanza, sperava d'ottenere, d'avere questo impiego. §. ich hoffe, daß es heute nicht regnen wird, spero che oggi non pioverà, non voglia piovere. §. hoffen Sie, er werde es thun? credete, sperate, che lo faccia?

2) nicht hoffen *Per* fürchten, befürchten, non isperare, non credere; temere, aver paura. It. sperare che non... §. wir hoffen nicht, wir wollen nicht hoffen, daß er stirbt, speriamo, vogliamo sperare che non morrà. §. ich hoffe nicht, will nicht hoffen, daß du so ungezogen sein wirst, und..... spero, che non sarai, non voglio darmi a credere che sarai così impertinente di.... §. das will ich doch nicht hoffen? spero che non...., non voglio già credere, che....

§. *Prov.* Hoffen und harren macht manchen zum Narren, lo sperare e l'aspettare a molti 'l capo fa girare.

3) *T. de' Cacc.* fermarsi, arrestarsi. §. der Hirsch hoffet, il cervo si ferma e guarda all'intorno.

Hoffend, *part.* sperante, che spera, che sta in isperanza.

Hoffentlich, *agg.* come si spera.

Hoffentlich, *avv.* come si spera, secondo ogni speranza. §. hoffentlich wird er bald kommen, wird es bald geschehen, vogliamo sperare che verrà, che si farà quanto prima.

Hoffiscal, *m.* fiscale di corte.

Hoffnung, *f.* speranza. It. fiducia. *poet.* speme, spene. §. eine süße, eitle, vergebliche Hoffnung, dolce, lusinghevole, vana, fallace speranza. §. eine getäuschte Hoffnung, una speranza delusa. §. sich in seinen Hoffnungen täuschen, in seinen Hoffnungen getäuscht, betrogen werden, ingannarsi nelle sue speranze, rimanere, restare deluso nelle sue speranze, aspettazioni. §. Einem Hoffnung geben, machen, dare, fare speranza ad alcuno. §. Einen mit leeren Hoffnungen abspeisen, tenere uno in belle speranze, imboccarlo col cucchiajo vuoto, dargli l'erba trastulla. §. Hoffnung schöpfen, concepire, prendere speranza. §. die Hoffnung, alle Hoffnung verlieren, aufgeben, fahren lassen, perdere la speranza, mancare di speranza, perdere ogni speranza. §. ich lebe der Hoffnung, daß .... vivo nella speranza, ho la speranza, sto in speranza, che.... §. wir hatten keine Hoffnung, ihn wiederzusehen, non speravamo, non credevamo più di rivederlo. §. Einem die Hoffnung, alle Hoffnung benehmen, togliere uno di speranza, di ogni speranza, fargli perdere, levargli la speranza, ogni speranza. §. sich gewisse Hoffnung auf Etwas machen, far capitale di q. c., aver ferma fiducia d'ottenere q. c. §. er macht sich immer Hoffnungen, si fa sempre belle speranze, è pieno di speranze, è speranzoso. §. seine Hoffnung auf Etwas, auf Einen bauen, setzen, gründen, porre, mettere, fondare la sua speranza in checchessia, in alcuno. §. noch ist Hoffnung da, vorhanden, c'è ancora speranza. §. alle Hoffnung ist verschwunden, ogni speranza è svanita, è andata in fumo. §. der Hoffnung wieder Raum geben, dar di nuovo luogo alla speranza. §. guter Hoffnung sein, aver buona speranza, essere in isperanza. §. seine Frau ist in guter Hoffnung, la sua moglie è, va incinta. §. dieser Kranke liegt ohne Hoffnung darnieder, questo ammalato è allettato senza speranza di più risorgere, è disperato da' medici. §. er ist die Hoffnung der ganzen Familie, è la [bella] speranza di tutta la famiglia. §. Gott ist meine einzige Hoffnung, Dio è l'unica mia speranza; tutta la mia fiducia l'ho posta in Dio.

§. *Prov.* Hoffnung läßt nicht zu Schanden werden, la speranza è l'ancora nell' avversa sorte; chi ha tuttavia speranza, non dispera. §. die Hoffnung (als Göttin), la Speranza. §. das Vorgebürge der guten Hoffnung, Capo di buona speranza.

Hoffnungslos, *agg.* senza speranza, fuori, privo di speranza, che dispera.

Hoffnungslos, *avv.* senza speranza, privo, fuori di speranza, che dispera, disperato. §. hoffnungslos darniederliegen, essere allettato senza speranza di più risorgere, essere disperato da' medici.

Hoffnungsvoll, *agg.* pieno di speranza, sperante, speranzoso. §. ein hoffnungsvoller Jüngling, giovane che dà grandi, belle speranze.

Hoffrau, *f. T. de' Leg.* moglie d'un lavorante tributario.

Hoffräulein, *n.* damigella di corte.

Hoffreund, *m.* amico di corte.

Hoffurier, *m.* foriere di corte.

Hofgeräth, *n.* le bagaglie di corte.

Hofgericht, *n.* tribunale della corte.

Hofgerichtsadvocat, *m.* avvocato al, del tribunale della corte.

Hofgerichtsrath, *m.* consigliere del tribunale della corte.

Hofgesinde, *n.* servitù, livrea di corte.

Hofgunst, *f.* favore, protezione della corte, de' grandi.

Hofhalten, *v. n.* tener corte, far la sua residenza.

Hofhaltung, *f.* corte. It. *Per* Residenz, residenza. §. seine Hofhaltung an einem Orte aufschlagen, fare la sua residenza in un luogo.

Hofhund, *m.* can da guardia.

Hofiren, *v. n.* Einem hofiren, corteggiare uno, fargli la corte.

2) andare di corpo, fare i suoi bisogni.

Höfisch, *agg. vedi* hofmännisch.

Hofjäger, *m.* cacciatore di corte.

Hofjägerei, *f.* tutto ciò che appartiene alla caccia d'un principe.

Hofjägermeister, *m.* capocaccia di corte.

Hofjungfer, *f.* donzella di corte.

Hofjunker, *m.* gentiluomo di corte.

Hofkammer, *f.* la camera, il consiglio delle finanze.

Hofkammerrath, *m.* consigliere delle finanze.

Hofkanzellei, *f.* cancelleria di corte.

Hofkanzler, *m.* cancelliere di corte.

Hofkapellan, *m. vedi* Hofcapellan.

Hofkapelle, *f. vedi* Hofcapelle.

Hofkasse, *f.* cassa d'un principe.

Hofkeller, *m.* cantina di corte.

Hofkellerei, *f.* bottiglieria di corte.

Hofkellermeister, *m.* bottigliere di corte.

Hofkirche, *f.* chiesa di corte.

Hofkoch, *m.* cuoco di corte.

Hofkriegsrath, *m.* consiglio aulico di guerra. It. consigliere aulico di guerra.

Hofküche, *f.* cucina di corte. It. cuochi ec. di corte.

Hofküchenmeister, *m.* capocuoco di corte.

Hoflager, *n.* corte, residenza della corte.

Hoflakei, *m.* lacchè di corte.

Hofleben, *n.* vita de' cortigiani, cortigianesca.

Hofleute, *pl.* gente, persone di corte; cortigiani.

Höflich, *agg.* cortese, civile; gentile, compito; it. di belle maniere, manieroso. §. ein höflicher Mensch, un uomo cortese, civile. §. ein höflicher Empfang, accoglienza civile, compita, cortese. §. ein höfliches Betragen, maniere gentili, cortesi, affabili. §. auf eine höfliche Art, cortesemente, civilmente, compitamente.

Höflich, *avv.* cortesemente, civilmente, compitamente. §. ich danke Ihnen höflichst dafür, ne la ringrazio umilissimamente.

Höflichkeit, *f.* cortesia, civiltà, gentilezza, compitezza, belle maniere. §. sich mit vieler Höflichkeit benehmen, prendersi, condursi, procedere con gran compitezza, gentilezza, con molta cor-

tesia. §. Einen mit Höflichkeit empfangen, accogliere uno con cortesia, con atti, maniere gentili, cortesi, fargli buona accoglienza. §. die Gesetze, Regeln der Höflichkeit, le leggi, le regole della cortesia; il Galateo. §. nicht viel von Höflichkeit wissen, non aver letto, non saper molto il Galateo.

2) Höflichkeiten, *pl.* atti, maniere cortesi, finezze, accoglienze, complimenti. §. Einem Höflichkeiten erweisen, dimostrare, fare cortesie, finezze, belle accoglienze ad alcuno. §. ich habe viel Höflichkeiten von ihm empfangen, ho ricevuto molte cortesie da lui, m'ha fatto molte finezze. §. er sagte ihr viel Höflichkeiten, le disse molte belle cose, molte cose gentili, le fece molti complimenti.

Höflichkeitsbezeigung, *f.* dimostrazione di civiltà, di gentilezza; cortesie, finezze, complimenti. §. nach den ersten, nach den gewöhnlichen Höflichkeitsbezeigungen von beiden Seiten.. dopo le prime accoglienze, dopo le solite cortesie, gli usati complimenti, atti di civiltà d'entrambe le parti....

Höfling, *m.* cortigiano, uomo di corte.

Hoflivrei, *f.* livrea di corte.

Hofmaler, *m.* pittore di corte.

Hofmann, *m.* uomo di corte, cortigiano. §. ein feiner, gewandter Hofmann, un cortigiano sagace, accorto, pratico, che sa ben maneggiarsi, prendersi.

Hofmännisch, *agg.* cortigianesco.

Hofmännisch, *avv.* da cortigiano, cortigianamente.

Hofmarschall, *m.* maresciallo di corte.

Hofmarschallamt, *n.* carica, dignità d'un maresciallo di corte.

Hofmarschallin, *f.* consorte d'un maresciallo di corte.

Hofmäßig, *agg.* cortigianesco, secondo, conforme le usanze di corte.

Hofmäßig, *avv.* cortigianamente, secondo, conforme la usanza di corte, alla cortigiana.

Hofmeier, *m.* fattore, gastaldo. massaro.

Hofmeister, *m.* (am Hofe), *vedi* Oberhofmeister.

2) (bei Kindern), maestro, precettore. It. pedagogo, pedante. §. (eines Prinzen), ajo.

3) (auf einem Gute), fattore, gastaldo.

4) *Per* Haushofmeister, *vedi.*

Hofmeisterei, *f.* (auf einem Gute) fattoria, gastalderia.

2) pedagogia, educazione ed istruzione de' fanciulli.

Hofmeisterin, *f.* (bei Kindern), educatrice, maestra. §. (einer Prinzessin), aja

2) *Per* Schaffnerin, *vedi.*

3) la moglie del maggiordomo.

Hofmeisterlich, *agg.* pedantesco, magistrale.

Hofmeistern, *v. n. Fam.* [vivere col] fare il maestro, il pedagogo.

2) *v. a.* Einen hofmeistern, criticare, censurare, biasimare alcuno, fare il censore, il pedante. §. er findet beständig Etwas an mir zu hofmeistern, egli trova, ha sempre q. c. da censurare, da riformare, da dire su di me. §. er hofmeistert Alles, egli mette pecca, bocca dappertutto, biasima ogni cosa.

Hofmusikus, *m.* musico, virtuoso, suonatore di corte.

Hofnarr, *m.* giullare, giullaro, buffon di corte, ministriere.

Hofpartei, *f.* partito della corte.

Hofprediger, *m.* predicatore di corte.

Hofrath, *m.* consiglio áulico. It. consigliere aulico.

Hofräthin, *f.* consorte d'un consigliere aulico.

Hofränke, *m. pl.* maneggi, cabale, raggiri cortigianeschi, di corte.

Hofraum, *m.* cortile d'una casa.

Hofrecht, *n.* diritto della corte.

Hofrichter, *m.* giudice del tribunale della corte.

Hofschatzmeister, *m.* tesoriere di corte.

Hofschenk, *m.* gran coppiere.

Hofschlächter, *m.* macellaro di corte.

Hofschneider, *m.* sarto di corte.

Hofschranz, *m. dispr.* di Höfling, cortigianello, cortigianuzzo.

Hofsitte, *f.* maniera, costume, usanza, etichetta di corte.

Hofsprache, *f.* linguaggio della corte.

It. *Fig.* linguaggio cortigianesco, parole blande.

Hofstaat, *m.* corte, corteggio, seguito, comitiva d'un principe.

Hofstadt, *f.* übl. Residenzstadt, *vedi.*

Hofstatt, *f.* luogo dove sta, o è stata una tenuta, una fattoria, massaria. It. *vedi* Residenzstadt.

Hoftag, *m.* (Courtag], giorno di corte, in cui si tien corte.

2) *Per* Frohntag, *vedi.*

Hoftapezierer, *m.* arazziere, banderajo di corte.

Hofthor, *n.* } portone, porta del Hofthür *f.* } cortile, che dà, riesce sul cortile.

Hofton, *m.* tuono di corte.

Hoftracht, *f.* foggia, assisa, modo di vestirsi d'una corte.

Hoftrauer, *f.* bruno, gramaglia di corte.

Hofweise, *f. vedi* Hofsitte.

Hofwesen, *n.* la corte, tutto ciò che risguarda la corte.

Hofwirthschaft, *f.* economia, governo economico di corte.

Hofzwang, *m.* la soggezione della corte, l'incomoda etichetta della corte, fastidio dell' etichetta di corte.

Höhe, *f.* altezza, elevatezza; alto, altitudine. §. (eines Gebäudes, Ortes, Berges, Baumes), altezza. §. einer Mauer mehr Höhe geben, rialzare, alzare di più un muro. §. dieses Gewölbe hat nicht Höhe genug, l'inarcatura di questa volta non è levata abbastanza, §. die Peterskirche in Rom hat eine Höhe von mehr als 400 Fuß, la chiesa di S. Pietro in Roma ha più di 400 piedi d'altezza. §. die Höhe eines Sternes, altezza d'una stella. §. die Höhe des Poles, altezza del polo, elevazione. §. die Höhe eines Ortes finden, trovare l'elevazione d'un luogo.

§. *T. di Mar.* auf der Höhe einer Insel, eines Hafens sein, essere all'altezza d'una isola, d'un porto.

§. *T. mil.* die Höhe eines Bataillons, l'altezza d'un battaglione. §. die Höhe des Meeres, l'alto mare. §. die Höhe gewinnen, prendere l'alto [mare], andare in alto mare. §. dieselbe Höhe haben, essere dell' istessa altezza, del pari alto. §. in die Höhe heben, levare in alto, sollevare. §. in die Höhe gehen, steigen, andare, salire in alto, alzare, inalzare. §. aus der Höhe, dall' alto. §. in die Höhe kommen (im Wasser), venire a galla. §. *Fig.* venire in auge, salire ad onori, far fortuna. §. der Baum wächst in die Höhe, l'albero cresce [in alto]. §. sein Sohn ist seit kurzem recht in die Höhe geschossen, il suo figlio è molto cresciuto, divenuto grande da poco tempo in poi. §. sich in die Höhe richten, alzarsi levarsi, rizzarsi. §. sich im Bette in die Höhe richten, rizzarsi, porsi a sedere sul letto. §. in die Höhe sehen, guardare in alto. §. Ehre sei Gott in der Höhe, *gloria in excelsis Deo*, gloria a Dio nell' altezza de' cieli.

2) *Fig* die Höhe der Stimme, voce alta. §. diese Sängerin hat eine schöne Höhe, questa cantatrice ha un bell' alto di voce. §. (des Preises), prezzo alto. §. das Getreide, die Staatspapiere sind in die Höhe gegangen, i prezzi del grano sono cresciuti, si sono alzati, i cambi sono andati su, son saliti.

3) die Höhe des Geistes, der Gesinnungen, elevatezza, sublimità dello spirito, dell' ingegno, de' sentimenti. §. die Höhe des Standes, Ranges, l'altezza del grado, ceto, della qualità. §. er steht mit den größten Feldherren auf gleicher Höhe, egli è al pari, può stare a petto, al paragone co' più eccelsi capitani. §. von seiner Höhe herabstürzen, cadere dall' altezza, dal credito, dagli onori in cui uno sta.

4) *T. mil. Per* Anhöhe, altura. §. eine schußfreie Höhe, altura ove si sta in sicuro dall' artiglieria; montagna della pagnotta.

Hoheit, *f. Fig.* (des Geistes, der Gesinnungen), elevatezza; sublimità, grandezza, nobiltà. §. er besitzt viel Hoheit der Seele, ha molta grandezza, elevatezza d'animo. §. er erwiederte mit voller Hoheit, replicò con grandezza, con maniere nobili. §. mit Pracht und Hoheit angethan, adornato di grandezza e pompa. §. die Hoheit seines Standes seiner Würde, l'altezza, la nobiltà del suo grado, della sua dignità.

2) *Per* Oberherrschaft, sovranità. §. dieses Land steht unter preußischer Hoheit, questo paese sta sotto la sovranità, il dominio di Prussia. §. hier ist russische Hoheit, questo è territorio, dominio Russo.

3) (Titel), Altezza. §. Se. Königl. Hoheit, Sua Altezza Reale. §. Se. Hoheit der Großherr, sua Altezza il Gran Signore, il gran Sultano.

Hoheitsrecht, *n.* diritto di sovranità, regalia.

Hoheitsrechte, *n. pl.* [Oberherrschaft], sovranità.

Hohelied, *n.* [Salomonis], cantica di Salomone; cantico de' cantici.

Höhenkreis, *m. T. degli Astr.* almucantaro.

Höhenmesser, *m.* altimetro, alòmetro.

It. *T. di Mar.* e *degli Astr.* quadrante, astrolabio.

Höhenmessung, *f. T. di Mar.* e *Astr.* cultellazione, ipsometria, altimetria.

Höhenrauch, *m.* nebbia secca.

Höhenzirkel, *m. T. di Mar.* almucantaro.

Hoheofen, *m.* fornace di fonderia.

Hohepriester, *m.* sommo sacerdote, pontefice.

Hohepriesteramt, *n.* pontificato.

Hohepriesterlich, *agg.* pontificale. It. *avv.* pontificalmente.

Höher, *agg. comp.* di hoch, più alto. §. höher machen, rialzare, rilevare, far più alto. §. ein höherer Preis, un prezzo più alto, più caro. §. die höheren Wissenschaften, le scienze alte, superiori, sublimi. §. die höhere Geometrie, geometria trascendente. §. der höhere Grad, grado più alto. §. eine höhere Macht, una forza superiore. §. die höhere Schreibart, lo stile elevato, sostenuto, nobile, sublime.

Höher, *avv.* più alto, più in alto. §. höher fliegen, steigen (als ein Anderer), volare più in alto, salire, andare più in alto. §. immer höher hinauf, sempre più su, in alto. §. es höher, immer höher bringen, andare, salire sempre più in alto, fare avanzamenti, passare di dignità in dignità.

Hohl, *agg.* cavo, côncavo, vuoto, scavato, incavato. §. ein hohler Baum, albero cavo. §. die hohle Hand, il cavo, concavo della mano. §. ein hohler Zahn, dente carioso, bucato, guasto. §. hohle Augen, hohle Wangen, occhi incavati, incavernati, infossati, guance incavate, infossate. §. ein hohler Stengel, gambo, stelo, fusto fistoloso. §. ein hohler Magen, stomaco vuoto; digiuno. §. es ist mir so hohl im Magen, mi sento languir lo stomaco, ha una languidezza di stomaco. §. ein hohler Weg, strada affossata, gola. §. eine hohle Stimme, voce cupa, sepolcrale.

§. *T. di Mar.* die hohle See, mare di leva, gonfio. §. ein hohler Kopf, una zucca vuota, senza sale.

Hohl, *avv.* incavo, cavo. §. eine Klinge hohl schleifen, arruotare in cavo una lama. §. eine hohl geschliffene Klinge, lama cava. §. eine hohl geprägte Denkmünze, medaglia coniata d'incavo. §. hohl machen, incavare, scavare.

§. *T. di Mar.* die See geht hohl, il mare gonfia, dà colpi morti.

Hohlader, *f. T. degli Anat.* vena cava.

Hohlauge, *n.* occhio infossato, incavato, incavernato.

Hohläugig, *agg.* che ha gli occhi infossati, incavati.

Hohlbäckig, *agg.* che ha le guance affossate, incavernate, scarne, dimagrate.

Hohlbeere, *f. T. de' Bot. vedi* Himbeere.

Hohlbeil, *n. T. de' Falegn.* ascia storta.

Hohlbohrer, *m.* succhio, succhiello; trivello.

Hohlbugig, *agg. T. de' Cavall.* ein hohlbugiges Pferd, cavallo sellato.

Höhlchen, *n. dim.* di Höhle, cavernetta, cavernuzza, grotticella.

Hohldocke, *f. T. de' Forn.* guscio, cavetto.

Höhle, *f.* caverna, antro, spelonca, speco, grotta. §. eine kleine Höhle, cavernella, speloncbetta. §. (der wilden Thiere, des Wildes), tana, antro, covile, buca. §. diese Räuber verbergen sich in Höhlen, questi ladroni si nascondono in spelonche, in ispechi. §. die Oeffnung, der Eingang einer Höhle, la bocca, l'ingresso d'una caverna. §. eine tiefe, finstere Höhle, una caverna profonda, buja. §. die Höhlen des menschlichen Körpers, le cavità del corpo umano.

Hohleisen, *n. vedi* Hohlmeißel.

Hohlen, *v. a. vedi* holen.

Höhlen, *v. a.* übl. hölen, *vedi*.

Hohlfeile, *f.* lima da incavare, da incavo.

Hohlgang, *m* übl. Casematte, *vedi*.

Hohlgeschwür, *n.* [Fistel], fistola.

Hohlhäring, *m.* aringa vuota. It. *modo basso Fig.* uomo asciutto, secco, smilzo.

Hohlhaue, *f.* ascia da incavare, storta.

Hohlhobel, *m.* pialletto da incavare, da scorniciare, incorzatojo.

Höhlig, *agg.* cavernoso.

Hohlkehle, *f. T. degli Arch.* scanalatura.

Hohlklinge, *f.* lama cava, scanalata.

Hohlkugel, *f.* palla, boccia vuota.

Hohlleiste, *f.* cavetto, trochilo, gola, scima.

Hohlmeißel, *m.* sgorbia, doccia, scarpello a doccia; it. *T. de' Cacc.* cantera.

Hohlmünze, *f.* moneta bratteata.

Hohlperle, *f.* perla vuota.

Hohlrund, *agg.* côncavo, cavo e ritondo.

Hohlsäule, *f.* colonna vuota.

Hohlschnabel, *m. T. de' Nat.* tucano, mangiapepe.

Hohlspiegel, *m.* specchio côncavo.

Hohlunder, *m.* übl. Hollunder *vedi.*

Höhlung, *f.* cavità, concavità, cavo, incavo, incavatura. §. (unter der Achsel), ditello. §. (in der Hand), cavo, incavo. §. (einer Kugel), concavità. §. (eines Zahnes), alveolo. It. cariosità, buca.

Hohlwangig, *agg. vedi* hohlbäckig.

Hohlweg, *m.* strada affossata, affondata, gola, sorra.

Hohlwurz, } *f. T. de' Bot.* ari-
Hohlwurzel, } stolochia, aristologia.

Hohlzahn, *m. T. de' Manisc.* (eines Pferdes), dente di mezzo.

Hohlziegel, *m.* tegola; tegolo arcato, coppo.

Hohlzirkel, *m.* le seste [compasso da misurare i corpi concavi].

Hohn, *m.* scherno, dispetto, onta, dispregio, beffa schernevole, maliziosa. §. Einen mit Hohn behandeln, trattare uno con ischerno, con disdegno, con dispregio. §. Hohn und Spott erdulden, sopportare insulti e beffe. §. Einem Hohn sprechen, schernire, dispregiare alcuno, bravarlo, fargli dispetto. §. den Gesetzen Hohn sprechen, dispregiare, conculcare le leggi, farsene beffe. §. allen menschlichen Gefühlen Hohn sprechen, avere a scherno, dispregiare ogni sentimento umano, rinnegare l'umanità. §. der Sittlichkeit, Scham Hohn sprechen, dispregiare, bravare, offendere la decenza, il pudore, non curarsene, beffarsene. §. zum Hohn, a, per ischerno, a dispetto. §. zum Hohn und Spott werden, divenire il ludibrio d'ognuno. §. Hohn mit Etwas treiben, *vedi* Spott.

Hohnecken, *v. a. vedi* höhnen.

Hohneckerei, *f. vedi* Höhnerei.

Höhnen, *v. a.* [verhöhnen], schernire, fare scherno, onta; adontare, dispregiare.

Höhnenswürdig, *agg.* degno di scherno, d'essere schernito.

Höhner, *m.* [Verhöhner], schernitore, disprezzatore.

Höhnerei, *f.* [Verhöhnung], schernimento, scherno, beffa maliziosa.

Hohngelächter, *n.* ghigno; ghignata, sghignazzata, risa di scherno, schernevoli. §. ein Hohngelächter der Hölle, sghignazzata diabolica, infernale.

Höhnisch, *agg.* schernevole, sprezzante. §. eine höhnische Miene, aspetto, volto schernevole, sprezzante, in cui è dipinto lo scherno, il dispetto. §. ein höhnisches Lachen, Lächeln, riso schernevole, ghigno, sogghigno. §. eine höhnische Frage, Antwort, richiesta, dimanda derisoria, risposta sdegnante, sprezzante.

Höhnisch, *avv.* schernevolmente, con ischerno. §. höhnisch lächeln, lachen, sogghignare, ghignare, sghignazzare, sorridere, ridere schernevolmente. §. höhnisch fragen, antworten, domandare con ischerno, per beffe, rispondere con dispetto.

Hohnlächeln, *v. n.* sogghignare.

Hohnlachen, *v. n.* ghignare, ghignazzare, sghignazzare.

Hohnlacher, *m.* ghignatore.

Hohnrede, *f.* discorso, diceria schernevole; parole sprezzanti, insultanti.

Hohnsprecher, *m.* schernitore, che si fa beffe.

Höhnung, *f.* übl. Verhöhnung, Hohn, *vedi.*

Hohnwort, *n.* parola schernevole, sprezzante.

Hoho, *interj.* oh, oh! It. ohè! ohè!

Hojahnen, *v. n.* [gähnen], sbadigliare.

Höke, *m. vedi* Höker.

Höken, *v. n. vedi* hökern.

Höker, *m.* rivendúgliuolo, barullo, treccone.

Hökerei, *f.* mestiere di rivendugliuolo, di barullo; il treccare, il barullare. §. [mit Obst, Gemüse], treccheria.

Hökerfrau, } *f.* rivendúgliuola,
Hökerin, } treccola, trecca.

Hökerkram, *m.* treccheria.

Hökermäßig, *agg. Fig.* [grob, gemein], da treccone, da vassallo di strada; rozzo, zotico.

Hökern, *v. n.* treccare; barullare.

Hökerwaare, *f.* merci del treccone, treccheria.

Hökerweib, *n. vedi* Hökerin.

Hokus Pokus, *n. vedi* Hocus Pocus.

Hold, *agg.* [gewogen, gnädig, günstig], propizio, propenso, favorevole; affezionato; amico. §. Einem hold sein, portare affezione, essere affezionato, voler bene ad alcuno, favorirlo. §. er ist ihm nicht hold, non gli è propenso, non è portato per lui, non gli vuol bene. §. das Glück war ihm hold, la fortuna gli fu favorevole, propizia, amica.

2) *Per* liebenswürdig, [*per lo più poet.*], amabile, grazioso caro, leggiadro; soave, dolce, benigno. §. ein holder Knabe, un caro e vago ragazzino, fanciullo. §. ein holdes Mädchen, una vaga, una cara e leggiadra fanciulla, ragazzetta. §. du Holde! mio bene! mia soave, mia dolce speranza! tesoro mio bello! anima mia dolcissima! §. ein holder Mund, un vago e gentil bocchino, una bocca graziosa, un bocchin d'incanto. §. ein holdes Lächeln, un sorriso soave, dolce, benigno.

3) *Per* treu, fido, fedele.

Holder, *m. vedi* Holunder u. s. w.

Holdin, *f. vedi* Huldin.

Holdselig, *agg.* amorevole, soave, dolce, benigno, grazioso, leggiadro, vago. §. ein holdseliges Mädchen, vaga ed amorevole fanciulla, graziosa ed affabile ragazza.

§. *T. di Scritt.* Gegrüßest seiest du Holdselige! ti saluto, piena di grazia! Ave Maria! §. eine holdselige Miene, aspetto, volto benigno, soave, dolce, grato. §. ein holdseliges Lächeln, sorriso benigno, soave, dolce. §. ein holdseliger Blick, uno sguardo benigno, dolce, soave. §. ein holdseliges Wesen, maniere leggiadre, gentili, atti leggiadri.

Holdselig, *avv.* amorevolmente, soavemente, dolcemente, benignamente, leggiadramente. §. holdselig lächeln, sorridere soavemente, benignamente.

Holdseligkeit, *f.* amorevolezza, soavità, benignità, leggiadria, vaghezza.

2) *Per* Anmuth, grazia, bel garbo, maniere soavi, gentili.

Holen, *v. a.* andare a prendere, prendere q. c. §. einen Brief von der Post holen, andare a prendere una lettera dalla posta. §. hole deinen Hut, wir wollen ausgehen, prendi, va a prendere il tuo cappello, vogliamo uscire. §. ich habe meinen Stock u. s. w. vergessen, hole ihn mir 'mal, ho dimenticato il mio bastone ec. vammelo a prendere. §. Johann! hole den Wein u. s. w., Giovanni, portaci il vino ec.! §. was wollen Sie dort holen? che volete [andare a] prendere là? §. den Arzt, die Gerichtsdiener holen, holen lassen, andare pel medico, andare a chiamare il medico, gli sbirri, mandare pel medico, far chiamare gli sbirri. §. man hat mich geholt, son venuti, si è venuto a prendermi, a chiamarmi, sono stato chiamato. §. wenn du nicht kommst, werde ich dich holen, se non vieni, ti verrò a prendere [per gli orecchi]. §. Gemüse u. dgl. vom Markte, Zucker, Kaffee u. dgl. vom Kaufmanne holen, andare al mercato a comprare legumi ec. andare dal mercante a prendere, a comprare zucchero, caffè ec. §. (von Hunden), apportare.

§. *Fig.* der Tod holet uns Alle, la morte viene a pigliare noi tutti, a metterci l'un dopo l'altro! §. der Teufel soll ihn holen! che il diavolo se lo porti! §. hol' mich der Henker! hol' mich dieser und jener! com' è vero Dio! per l'anima mia! in anima mia! §. er holte [sich] ein Stück Fleisch aus dem Topfe, si prese, cavò fuori un pezzo di carne dalla pentola. §. sieh! der Hund hat sich einen Knochen geholt, ih! guarda un po', il cane si è beccato su, ha ghermito, si è acchiappato un osso. §. er holte seine Dose u. s. w. aus der Tasche, cavò fuori la scatola ec. di tasca. §. hier ist nichts zu holen, qui non c'è niente da beccarsi su, da pigliare, da guadagnarsi. §. bei dem ist nichts zu holen, non c'è niente da buscare, da pigliare da costui. §. er hat sich eine Tracht Schläge geholt, si è guadagnato, buscato un carico di legnate. §. du wirst dir den Husten, das Fieber holen, wenn du nicht.... ti beccherai, ti buscherai la tosse, ti prenderai, ti guadagnerai una febbre, se non.... §. ich habe mir einen tüchtigen Schnupfen beim Baden geholt, mi son colto una solenne infreddatura nel bagno. §. Athem holen, prendere, riprender fiato, respirare.

Holfter, *f.* [zu Pistolen u. s. w.], bolgia, fonda [delle pistole ec.].

Holfterkappe, *f.* coperta della fonda.

Holk, *m. T. di Mar.* orca.

Holl, *n. T. di Mar.* [eines Schiffes], il cavo d'un vascello.

Hollá! *interj.* olà! §. holla! aufgemacht! olà, aprite! §. holla! macht nicht so viel Lärm! ehi! non fate tanto chiasso, zitti un po' là!

Holland, *n.* Olanda.

§. *Prov.* da ist, war Holland in Noth, c'è, c'era pericolo, bisogno, d'uopo d'ajuto, di soccorso.

Holländer, *m.* Olandese. It. *T. de' Cart.* straccio.

Holländerei, *f.* cascina.

Hölle, *f.* l'inferno; it. *poet.* l'averno, l'orco, il tártaro. §. in die Hölle kommen, andare all' inferno; it. *Fam.* andare a casa del diavolo. §. zur Hölle verdammen, condannare all' inferno, alle pene infernali. §. in die [zur] Hölle fahren, discendere, scendere nell' inferno. §. der Abgrund, die Tiefe der Hölle, l'abbisso, il profondo dell' inferno.

§. *Fig.* Einem die Hölle heiß machen, tormentare, angustiare uno a morte, farlo sudar freddo, farlo sudar sangue dalla pena; fare, dipingere ad uno il diavolo ben nero. §. die Bösen tragen die Hölle im Herzen, i malvagi portano l'inferno nel loro cuore, seno.

2) *Poet.* [die Teufel, die Verdammten], l'inferno; i demonj d'averno. §. die Hölle triumphirte, seufzte darüber, ne trionfò, ne gemè l'inferno. §. ist denn die ganze Hölle gegen mich los? ma che, si è scatenato contro di me tutto l'inferno?

3) *Per simil. Fam.* (hinter dem Ofen), vicoletto della stufa. §. ein Stück Tuch, Zeuch in die Hölle werfen (von Schneidern), far la bandiera.

Höllenangst, *f.* angoscia, ambascia mortale. §. ich stand Höllenangst aus, ebbi, sostenni angoscia mortale.

Höllenangst, *avv. Fam.* mir wurde höllenangst, fui preso da mortale angoscia.

Höllenbrand, **Höllenbraten**, *m.* [Teufelsbraten], *Fig.* er ist ein wahrer Höllenbraten, è un vero tizzone d'inferno, un demonio, un indiavolato.

Höllenbrut, *f.* [Teufelsbrut], razza, genia infernale.

Höllendrache, *m.* dragone infernale. §. dieses Weib ist ein wahrer Höllendrache, questa donna è un vero satanasso, drago d'inferno.

Höllenfahrt, *f.* la discesa all' inferno.

Höllenfeuer, *n.* fuoco d'inferno. It. *Fig.* fuoco gagliardissimo. §. ein Höllenfeuer machen, infernifocare.

Höllenfluß, *m.* Stige, Cocito, Acheronte.

Höllenfürst, *m.* Lucifero, Satanasso, il principe de' demonj.

Höllengeist, *m.* spirito d'inferno, maligno.

Höllengestank, *m.* puzzo infernale, diabolico.

Höllengezücht, *n. vedi* Höllenbrut.

Höllenglut, *f.* ardore infernale.

Höllengott, *m. T. di Mitol.* Dio dell' inferno, Plutone.

Höllengöttin, *f.* dea dell' inferno, Ecate, Proserpina.

Höllenhund, *m. T. di Mitol.* infernal latratore, Cerbero.

It. *modo basso*, Höllenhund, verdammter! maledettissimo! can traditore!

Höllenkind, *n.* uomo empio, nefando, scellerato.

Höllenmaschine, *f. T. di Stor.* macchina infernale.

Höllenmarter, **Höllenpein**, *f.* tormento d'inferno; tormento, martirio atroce, insopportabile.

Höllenpforten, *f. pl.* le porte dell' inferno; it. *poet.* le tartaree porte.

Höllenpfuhl, *m.* palude stigia, averno, malebolge.

Höllenqual, *f. vedi* Höllenpein.

Höllenrachen, *m. Poet.* bocca d'inferno.

Höllenreich, *n.* regno dell' inferno, infernale.

Höllenrichter, *m. T. di Mitol.* giudice dell' inferno. §. die drei Höllenrichter, i tre giudici d'averno [Minosse, Eaco, e Radamanto].

Höllenschiffer, *m. T. di Mitol.* nocchiero infernale, Caronte.

Höllenschmerz, *m. Fig.* dolore d'inferno, violentissimo.

Höllenstein, *m.* pietra infernale; caustico attuale.

Höllenstrafe, *f.* pena dell' inferno, supplizio infernale.

Höllenwächter, *m. vedi* Höllenhund.

Höllisch, *agg.* infernale, dell' inferno; it. diabolico, atroce, nefando. §. die höllischen Geister, Mächte, gli spiriti, le potenze infernali. §. das höllische Feuer, il fuoco d'inferno, infernale. §. eine höllische That, azione atroce, nefanda, orrenda. §. ein höllischer Gedanke, Plan, idea diabolica, progetto infernale, empio, scellerato.

2) *Fam. e modo basso*, eine höllische Hitze, Kälte, un calore infernale, d'inferno, un freddo eccessivo. §. ein höllischer Kerl, un pezzo d'uomo da far tremare i monti, omaccione robusto. §. ein

höllischer Schläger, un diavolo di schermidore, una spada indiavolata. §. er hat höllische Schläge bekommen, egli è stato crudelmente battuto, conciato pel dì delle feste.

Höllisch, *Fam.* eccessivamente, crudelmente. §. es ist heute höllisch heiß, kalt, fa oggi un caldo, un freddo eccessivo. §. er kann höllisch trinken, può trincare come un Tedesco, può asciugare una botte. §. er ist höllisch reich, stark u. s. w, è straricco, straordinariamente ricco, è fortissimo, ha il diavolo nelle braccia. §. höllisch fluchen, schreien, bestemmiare come un turco, come un dannato, gridare come un dannato.

Hollúnder, *m. vedi* Holunder u. s. w.

Holm, *m. T. de' Falegn.* traversa. It. (an Brücken), traversone.

2) *Provinc. Per Hügel, vedi.* It. isola in un fiume.

3) *T. di Mar. Per* Werfte, cantiere.

Holmmajor, *m. T. di Mar.* soprantendente al porto.

Holométer, *m. T. de' Fis.* olòmetro.

Holothúrie, *f. T. de' Nat.* oloturie.

Holper, *f.* alzata, scabrosità, inegualità.

Holpericht, *agg.* scabroso, ineguale, ronchioso.

§. *Fig.* eine holperichte Schreibart, holperichte Verse, stile incolto, rozzo, aspro, versi duri, malagevoli.

Holpericht, *avv.* es geht sich hier sehr holpericht, qui la strada è molto scabrosa, ronchiosa.

Holperig, *agg.* scabroso, ineguale, ronchioso. §. ein holperiger Weg, strada ronchiosa, via scabrosa, aspra, ineguale.

Holterpolter, *m. Onomotopea, Fam.* tònfete, tàufete! fracasso. §. der Kasten fiel holterpolter die Treppe hinunter, la cassa tombolò giù per le scale con gran fracasso, tonfolò giù per le scale.

Holunder, } *m.* [Flieder],
Holunderbaum, } sambuco.

Holúnderbeere, *f.* bacca, còccola di sambuco.

Holunderblüte, *f.* fior di sambuco.

Holunderbüchse, *f.* scoppietto, schioppetto.

Holunderholz, *n.* legno di sambuco.

Holunderrohr, *n.* cannello di sambuco.

Holundersaft, *m.* übl. Fliedermuß, *vedi.*

Holunderschwamm, *m.* fungo di sambuco.

Holunderstock, *m.* fusto, tronco di sambuco.

Holunderstrauch, *m.* sambuco, arbuscello di sambuco.

Holunderthee, *m. vedi* Fliederthee.

Holunderwasser, *n. vedi* Fliederwasser.

Holúnke, *m. vedi* Halunke.

Holz, *n.* legno [*pl.* legna, *f.*], legname. §. (zum Bearbeiten), legno, legname da lavoro, da opera, di costruzione. §. (zum Brennen), legne, legna. §. schweres, leichtes Holz, legno pesante, leggiero. §. weiches Holz, legno dolce. §. hartes, festes Holz, legno duro, sodo, legna dura. §. starkes Holz, legname grosso. §. frisches Holz, legno fresco. §. gesundes Holz, legno sano. §. abgestandenes, abgestorbenes Holz, legno morticcio, secco. §. behauenes, glattes Holz, legno digrossato, sgrossato, liscio. §. wurmstichiges Holz, legno tarlato. §. kleines Holz, legname minuto; it. legna spaccate. §. sich in Holz verwandeln, divenir legno, come legno. §. Holz machen, hacken, fare, spaccare legne. §. in Holz arbeiten, lavorare in legno. §. versteinertes Holz, legno impietrito, lignite. §. ein rundes, langes Holz, un [pezzo di] legno tondo, lungo. §. der Baum schießt ins Holz, hat zu viel Holz, questo albero se ne va molto, troppo in legno, spertica.

§. *Fig.* er ist so dumm, daß man Holz auf ihn hacken könnte, er ist so dumm wie ein Stück Holz, è un babboccio, scempiato, che si lascia schiocciare le noci in capo; è un babbuasso senza pari, bello e buono.

§. *T. de' Giard.* Holz legen, margottare, propagginare, far le barbatelle.

§. *T. di Giuoco di birilli*, i birilli. §. viel Holz werfen, buttar giù, abbattere molti birilli.

2) *Per* Gehölz, Wald, bosco, foresta, selva. §. dieser Weg führt durchs Holz, questa strada mena, conduce attraverso il bosco. §. ins Holz fahren, andare al bosco per caricar legna.

§. *T. de' Cacc.* der Hirsch ziehet zu Holz, il cervo si rimbosca, s'immacchia.

Holzabfall, *m.* rami caduti, cascati.

Holzapfel, *m.* mela salvatica.

Holzapfelbaum, *m.* melo salvatico; meluggine.

Holzarbeit, *f.* lavoro di, in legno.

Holzarbeiter, *m.* legnajuolo, artefice che lavora legname, che fa lavori di legno.

Holzarm, *agg.* eine holzarme Gegend, ein holzarmes Land, contrada, paese che scarseggia di boschi, di legno, legname.

Holzart, *f.* spezie, genere di legno, di legname.

Holzartig, *agg.* legnoso, che tiene del legno.

Holzasche, *f.* cenere di legne.

Holzaxt, *f.* asce, scure [da spaccare legna].

Holzbauer, *m.* contadino che mena, trasporta legna alla città. It. contadino boscajuolo.

Holzbein, *n.* figura, statua, statuetta, immagine di legno.

Holzbildner, *m.* intagliatore, che lavora d'intaglio in legno.

Holzbildnerei, *f.* intaglio in legno.

Holzbirn, *f.* pera salvatica.

Holzbirnbaum, *m.* pero salvatico.

Holzbock, *m.* [Sägebock], cavalletto [da segare legname], piedica.

It. *T. de' Nat.* arietola.

Holzboden, *m. vedi* Holzstall.

Holzbrücke, *f.* ponte di legno.

Holzbund, }
Holzbündel, } *n.* fascetto di legne.

Hölzchen, *n. dim.* di Holz, legnetto, legnuzzo.

2) festuca, fuscello, stecchetto.

Holzconsumtion, *f. vedi* Holzverbrauch.

Holzdieb, *m.* ladro che ruba legna ne' boschi.

Holzdiebstahl, *m.* furto di legna ne' boschi.

Holzen, *v. n. T. de' Cacc.* (von Füchsen, Mardern), arrampicarsi su per gli alberi.

2) *T. de' Bosc.* legnare, tagliare, far legne nel bosco, nella selva.

3) *v. a. T. de' Legn.* intavolare, imbossolare. §. *T. de' Forn.* riempiere il forno di legne.

4) *Fam.* (im Scherz), Einen holzen, legnare, randellare, bastonare uno.

Holzerde, *f.* terra di legno fracido.

Hölzern, *agg.* di legno, ligneo. §. eine hölzerne Schüssel, ein hölzerner Teller, scodella, piatto di legno. §. ein hölzerner Nagel, cavicchio, cavicchia, caviglia.

§. *Fig.* ein hölzerner Mensch, un uomo disadatto, sciadatto, come un pezzo di legno, come una cassapanca. §. ein hölzerner Ton, suono ottuso. §. eine hölzerne Manier (in der Malerei), maniera legnosa. §. eine hölzerne Schreibart, stile stentato, asciutto.

Hölzern, *avv. Fig.* sich hölzern benehmen, comportarsi disadattamente, in modo disadatto.

Holzessig, *m.* acido pirolignoso.

Holzfällen, *n.* taglio degli alberi, il legnare.

Holzfäller, *m.* taglialegna; falegname.

Holzfarbe, *f.* color di legno.

Holzfaser, *f.* fibra, stame del legno.

Holzflöße, *f.* zatta, zattera, fodero.

Holzflößen, *n. vedi* Flößen.

Holzförster, *m.* guardaforeste, guardaboschi.

Holzfuhre, *f.* vettura di legno, di legname.

Holzgefäß, *n.* vaso di legno.

Holzgestell, *n.* telajo, cavalletto [di legno]. It. *T. d'Arch.* (eines Gebäudes), ossatura.

Holzhacker, *m.* spaccalegne, taglialegne; falegname.

Holzhäher, *m.* ghiandaja.

Holzhandel, *m.* traffico di legne, di legname.

Holzhändler, *m.* venditore, mercante di legne, di legname.

Holzhauer, *m. vedi* Holzhacker.

Holzhaufen, *m.* catasta di legne, di legname.

Holzhof, *m. vedi* Holzmarkt.

Holzicht, *agg.* legnoso. §. eine holzichte Schale, Wurzel, scorza, radice legnosa. §. eine holzichte Rübe, rapa legnosa, stopposa.

Holzig, *agg.* legnoso, ligneo. § eine holzige Wurzel, ein holziger Stengel, radice, gambo legnoso.

Holzkäfer, *m.* arietola.

Holzkammer, *f. vedi* Holzstall.

Holzkeil, *m.* conio, zeppa di legno.

Holzkeule, *f.* mazza di legno.

Holzkohle, *f.* carbone di legno.

Holzlager, *n.* luogo, piazza dov'è accatastato il legname, la legna.

Holzland, *n.* paese selvoso, pieno di foreste, ricco di legni.

Holzleger, *m. vedi* Holzmesser.

Hölzlein, *n. vedi* Hölzchen.

Holzmagazin, *n.* magazzino di legnami, di legna.

Holzmangel, *m.* mancanza, carestia di legna.

Holzmarkt, *m.* mercato delle legna, del legname.
Holzmaß, *n.* pertica; misura per le legna.
Holzmehl, *n.* [Wurmmehl], tarlatura.
Holzmessen, *n.* il misurare le legna.
Holzmesser, *m.* misuratore di legna.
Holznagel, *m.* cavicchio, cavicchia; caviglia di legno.
Holzplatz, *m. vedi* Holzhof.
Holzrahmen, *m.* telajo; it. cornice di legno.
Holzsäge, *f.* sega [da segare le legna, il legname].
Holzsäger, *m.* segatore di legna, di legname.
Holzsäule, *f.* colonna di legno.
Holzsäure, *f. vedi* Holzessig.
Holzscheit, *n.* grosso pezzo di legna; legna.
Holzschlag, *m.* taglio degli alberi; il legnare. It. il diritto di legnare in un bosco.
Holzschlägel, *m.* maglio, mazzuolo di legno.
Holzschläger, *m.* taglialegna, falegname.
Holzschneider, *m.* intagliatore, incisore in legno.
Holzschnepfe, *f. vedi* Waldschnepfe.
Holzschnitt, *m.* intaglio in legno; stampa di legno.
Holzschoppen, *m. vedi* Holzstall.
Holzschreier, *m. vedi* Holzhäher.
Holzschuh, *m.* scarpa di legno, zoccolo. §. Mönche, die Holzschuhe tragen, i zoccolanti. §. kleine Holzschuhe, zoccoletti.
Holzschuhmacher, *m.* zoccolajo.
Holzspalter, *m.* spaccalegna.
Holzspan, *m.* scheggia di legno.
Holzsplitter, *m.* scheggia, fuscello di legno.
Holzstall, *m.* legnaja; stalla delle legna.
Holzstoß, *m.* catasta di legna, di legname. It. *Per* Scheiterhaufen, pira, rogo.
Holztaube, *f.* palombo, colombaccio, colombo salvatico.
Holztrank, *m.* tisana, decotto di legni medicinali.
Holztraube, *f.* lambrusco, raverusto, uvizzolo.
Holzung, *f.* il legnare, il tagliare legne. It. Holzungsrecht, *vedi.*
2) *Per* Gehölz, Forst, bosco, foresta.
Holzungsrecht, *n.* il diritto di legnare, di fare, di tagliar legne.
Holzverbrauch, *m.* consunzione di legna, di legname.
Holzverwalter, *m.* intendente d'un magazzino di legna, di legname.
Holzvorrath, *m.* provvisione di legna, di legname.
Holzwaare, *f.* merci, mercanzie, lavori di legno.
Holzwagen, *m.* carro, carretta da trasportare legna.
Holzwand, *f.* parete di legno; tavolato.
Holzweg, *m.* strada attraverso un bosco, via che mena ad un bosco.
It. *Fig. Fam.* auf dem Holzwege sein, essere sulla falsa via, ingannarsi.

Holzwerk, *n.* legname. §. (eines Gebäudes), ossatura, travame.
Holzwurm, *m.* tarlo, legniperda.
Holzzapfen, *m.* zaffo; turaccio, turacciolo di legno.
Holzzettel, *m.* polizza d'assegnamento per [ricevere] le legna.
Homilétik, *f. Voce greca*, omiletica.
Homilétiker, *m.* compositore d'omilie.
Homilétisch, *agg.* omiletico.
Homilie, *f.* omilia, omelia.
Homocentricitä't, *f. T. degli Astr.* omocentricità.
Homocéntrisch, *agg.* omocentrico, concentrico.
Homogén, *agg. Voce greca* [gleichartig], omogeneo.
Homológ, *agg. Voce greca*, omologo.
Homoným, } *agg. Voce greca*
Homonýmisch, } [Gleichnamig], omònimo.
Homonymie, *f. Voce greca* [Gleichlaut], omonimia.
Homophág, *m. Voce greca* [Fleischfresser], omòfago.
Homophonie, *f. Voce greca* [Gleichklang], omofonia.
Homophónisch, *agg.* omofonico.
Honicht, *agg. vedi* honigsüß.
Honig, *m.* mele, miele. §. den Honig bereiten, machen, fare il mele, mellificare. §. die Bienen tragen den Honig ein, le api vanno raccogliendo il mele. §. gezeidelter Honig, mele ne' favi. §. gefeimter Honig, miele colato giù da' favi. §. roher Honig, mele crudo, comave. §. gereinigter, abgeschäumter Honig, mele schiumato. §. wilder Honig, mele di api salvatiche. §. nach Honig schmecken, saper di miele; avere un sapore melato. §. mit Honig angemacht, bereitet, gemischt, condito di mele, melato.
§. *Fig.* Honig im Munde und Galle im Herzen führen, avere in bocca il miele, e in core il fiele; aver il mele in bocca, e 'l rasojo a cintola.
§. *Fam.* Einem Honig um den Bart schmieren, dar parole melate, paroline, far moine ad uno, lusingarlo.
§. *Poet.* der Honig ihrer Lippen, il nèttare delle sue labbra, i suoi dolci baci. §. die Worte flossen ihm wie Honig von den Lippen, mellifiue parole gli venivano in, uscivano di bocca.
Honigapfel, *m.* mela paradisa.
Honigbämme, *f. vedi* Honigschnitte.
Honigbär, *m.* orso di razza piccola ch'è ghiotto di miele.
Honigbau, *m.* coltura del miele.
Honigbaum, *m.* albero cavo in cui le api hanno depositato il miele.
Honigbirn, *f.* pera zuccherina.
Honigblase, *f.* (im Leibe der Bienen, Hummeln), vescichetta del miele [nel corpo delle api ec.].
Honigblume, *f.* fiore da miele.
Honigdachs, *m. T. de' Nat.* specie di tasso ghiotto di miele.
Honigessig, *m.* [Sauerhonig], ossimele.
Honigfladen, *m.* favo, fiale.
It. confortino, pan pepato, bericuocolo.
Honiggefäß, *n. T. de' Bot.* (der Blumen), nettario.

Honiggelb, *agg.* giallo come il miele.
Honiggeruch, *m.* odore di mele, melato.
Honiggeschmack, *m.* sapore di mele, melato.
Honiggeschwulst, *f. T. de' Chir.* meliceride.
Honiggras, *n. T. de' Bot.* olco lanato.
Honigklee, *m. T. de' Bot.* edisaro.
Honigkuchen, *m.* [Pfefferkuchen], confortino, pan pepato, bericuocolo.
Honigkuchenbäcker, *m.* [Pfefferküchler], confortinajo, bericuocolajo.
Honigleim, *m.* colla di mele.
Honiglese, *f.* raccolta del mele [che fanno le api]. It. stagione in cui le api raccolgiono il mele.
Honigmund, *m. Poet.* bocca melata.
Honigöl, *n. T. farm.* olio di mele.
Honigpflaster, *n.* (für Pferde), cataplasma intriso di, fatto con mele.
Honigreich, *agg.* ferace di mele, melifero, mellifero.
Honigsatz, *m.* biedone.
Honigsauger, *m. T. de' Nat.* [Kolibri], mellivoro, colibrì.
Honigscheibe, *f.* favo, fiale.
Honigschimmel, *m. T. de' Cavall.* [cavallo] stornello.
Honigschnitte, *f.* fetta di pane con mele, pan unto di miele.
Honigseim, *m.* mele vergine.
Honigstein, *m. T. de' Nat.* mellite, melilite.
Honigstock, *m.* [Bienenstock], melario, arnia, bugno, cassetta.
Honigsüß, *agg.* dolce come il mele; melato. It. *Fig.* honigsüße Worte, parole melate, melatissime.
Honigsüße, *f.* dolcezza del mele.
Honigtafel, *f. vedi* Honigscheibe.
Honigthau, *m.* melato.
Honigtonne, *f.* barile, botte da, del mele.
Honigtopf, *m.* pentola, vaso da, del mele.
Honigtrank, *m.* idromele.
Honigtriefend, *agg.* mellifluo.
Honigwabe, *f. vedi* Honigscheibe.
Honigwasser, *n.* acqua melata.
Honigworte, *n. pl. Fig.* parole melate, paroline dolci, inzuccherate.
Honigzelle, *f.* cella, celletta del favo.
Honorarium, *n. Voce lat.* [Ehrensold, Gehalt], onorario.
Honoriren, *v. a. T. de' Commerc.* einen Wechsel honoriren, onorare una, far onore ad una cambiale.
Hop! *vedi* Hopp!
Hopfen, *m.* luppolo, lupolo. §. dem Biere Hopfen geben, conciare la birra co' lupoli. §. der spanische Hopfen, origano cretico.
§. *Prov.* Hopfen und Malz verlieren, perdere il ranno e il sapone; lavare il moro; lisciar la coda al diavolo. §. an ihm ist Hopfen und Malz verloren, è un pan perduto, è incorrigibile.
Hopfen, *v. a.* das Bier hopfen, conciare la birra co' lupoli.
Hopfenacker, *m. vedi* Hopfengarten.
Hopfenbau, *m.* coltura de' lupoli.
Hopfenfeld, *n.* } orto, campo
Hopfengarten, *m.* } di lupoli.

Hopfengärtner, *m.* coltivatore de' lupoli.
Hopfenkeim, *m.* brocco, germoglio di lupolo.
Hopfenranke, *f.* viticcio di luppoli.
Hopfenreich, *agg.* ein hopfenreiches Land, paese che dà, ove si coltivano molti luppoli.
Hopfenstange, *f.* pertica da legare i viticci de' lupoli.
It. *Fig. Fam.* sie ist eine wahre Hopfenstange, è una spilungona, è lunga come una pertica.
Höpfner, *m. vedi* Hopfengärtner.
Hopp! *interj.* hopp! hopp! op! op!
Hops, *m. Fam.* salto, picciol salto. §. einen Hops machen, spiccare un salto.
Hopsa! *interj. Fam.* oh, oh! eh, eh! §. hopsa! bald wäre ich gefallen, oh, oh! ha mancato poco che non cadessi; eh, eh! c'è mancato un pelo che non cascassi.
Hopsen, *v. n. Fam.* saltare, saltarellare.
Hopser, *m.* colui che spicca, fa un salto. It. *vedi* Hopswalzer.
Hopswalzer, *m.* un Walzer che si balla a salti, salterellando.
Hörbar, *agg.* udibile, atto ad udirsi.
Horchbrunnen, *m. T. de' Min.* fosso, pozzo sotterraneo.
Horche, *f. Fam.* sich auf die Horche stellen, mettersi, porsi in ascolto, ad ascoltare.
Horchen, *v. n.* an der Thüre, an der Wand horchen, stare ad ascoltare, origliare alla porta, alla parete. §. rede nicht so laut, man horcht, parla più dimesso, ci si sta ascoltando.
§. *Fam.* horch! ascolta! senti! senti un po'!
2) *v. a. Per* hören, *vedi.*
Horcher, *m.* -in, *f.* colui, colei che sta in ascolto, che va, sta origliando.
§. *Prov.* der Horcher an der Wand hört seine eigne Schand, chi sta in ascolto, sente dir quel che non piacegli.
Horchhäuschen, *n. T. de' Min.* la scolta.
Horchschwester, *f.* [Beinonne], la suora ascoltatrice.
Horchwinkel, *m.* übl. Lauschwinkel, *vedi.*
Horde, *f.* [Flechtwerk], graticcio, canniccio. It. (für die Schafe), pecorile, agghiaccio.
2) ein Horde Tartaren, Wilde, un' orda di Tartari, di selvaggi nomadi. §. eine Horde Räuber, una masnada, banda di ladroni.
Hordenweise, *avv.* a orde, per masnade, truppe a truppe.
Horen, *f. pl. T. di Mitol.* le Ore [Eunomia, Dice, ed Irene].
Hören, *v. a.* e *n.* udire, sentire; ascoltare, dare ascolto; intendere. §. hören Sie, welch ein Lärm! ascolti, senta un po', che strepito! §. auf Etwas hören, ascoltare, dare ascolto, badare, attendere a q. c. §. er hört nicht auf mich, non mi dà ascolto, udienza, non m'ascolta, non mi bada. §. ich habe nicht darauf gehört, non ci ho badato, atteso. §. die Eingebungen der Vernunft hören, dare ascolto, retta ai dettami della ragione. §. man muß auf Ermahnungen seiner Eltern hören, bisogna dare ascolto a' consigli de' suoi genitori. §. wir wollen doch hören, was er sagen wird, vogliamo un po' sentire, vedere, stare a vedere che cosa dirà. §. gehe und höre, ob die Post angekommen ist, va a udire, ad informarti se la posta è arrivata. §. ich will doch hören, was an der Sache ist, voglio informarmi un po' che cosa è, come sta la cosa.
§. *Fam.* höret einmal, guter Freund! eh, quell' uomo, amico buono, sentite un po'.
2) gut, scharf, leise hören, avere buon udito, l'udito acuto. §. schlecht, schwer, hart hören, udir male, essere duro d'orecchio; it. essere sordastro, aver le campane grosse. §. Etwas nur halb hören, comprendere a metà, non sentire, non capir bene q. c. §. ich höre ihn kommen, rufen u. s. w., lo sento venire, chiamare, sento che viene, che dà una voce ec. §. ich habe es mit meinen eigenen Ohren gehört, l'ho inteso, udito co' miei proprj orecchi. §. er thut, als höre er nichts, egli fa le viste di non udire, fa il sordo, fa orecchie di mercante. §. ich habe sagen, erzählen hören, daß.... ho inteso dire, raccontare, che.... §. ich habe es von ihr, von Vielen gehört, l'ho inteso dire da lei, da molti. §. wenn man ihn gehört hätte, wäre es besser gewesen, se si avesse dato ascolto a lui, se si avessero seguiti i suoi consigli, sarebbe stato meglio.
3) die Predigt, die Messe hören, ascoltare, udire la, stare alla predica, alla messa. §. haben Sie ihn predigen hören? l'avete sentito predicare, l'avete ascoltato quando predica? §. die Sängerin, der Sänger N. N. ist angekommen, haben Sie ihn, sie gehört? werden Sie ihn, sie hören? la cantatrice, il virtuoso N. è arrivato qui, l'avete già sentito? la, lo sentirete, andrete a sentirla, sentirlo [cantare]? §. Vorlesungen bei einem Professor hören, frequentare le lezioni pubbliche d'un professore. §. ich habe Naturgeschichte, Chemie, Physik bei ihm gehört, ho frequentato le, sono andate alle sue lezioni di storia naturale, di chimica, di fisica. §. sich hören lassen, farsi sentire. §. es ließ sich eine Stimme hören, si fece sentire, si ascoltò una voce. §. sich hören lassen (von Sängern), farsi udire, sentire; recitare sul teatro. §. sich auf der Geige, dem Fortepiano u. s. w. hören lassen, suonare il violino, il fortepiano in pubblico, pubblicamente, in concerto. §. laß hören! sentiamo! §. das läßt sich hören, diese Vorschläge lassen sich hören, eh, non c'è male; queste non son proposizioni da rifiutare; si potrebbe forse combinare; ebbene allora si combinerà, ci accomoderemo. §. diese Entschuldigung läßt sich hören, è una scusa che si può ammettere, è ammissibile. §. er läßt nichts mehr von sich hören, non ci dà di se alcuna nuova, alcun segno di vita; non ci fa saper nulla di se. §. ich will nichts mehr davon hören, non ne voglio intendere più nulla, non ne voglio saper altro. §. ich habe es tausendmal gehört, l'ho inteso dire le ben mille volte. §. ein Richter muß den andern Theil, muß beide Theile hören, il giudice deve sentir pure l'altra parte, deve dar ascolto ad ambe le parti. §. was höre ich! che intendo! ch' ascolto! che sento! §. man wird bald hören, ob es wahr ist oder nicht, si sentirà, si vedrà quanto prima se la cosa è vera o nò. §. wenn man ihn hört, sollte man glauben... sentendo lui, secondo lui, se si dà ascolto alle sue parole, si dovrebbe credere, che.... §. hast du nichts Neues gehört? hai inteso [dire] niente di nuovo? §. Gott, höre mich! höre mein Gebet! Signore mio Dio ascolta, esaudisci le mie preghiere!
§. *Prov.* wer nicht hören will, muß fühlen, chi non vuol ascoltare, che provi.
Hören, *n.* l'udire, udito. §. Hören und Sehen verging mir vor Erstaunen, restai quasi privo de' miei sentimenti, tanto fui attonito. §. ich bekam einen solchen Schlag auf den Kopf, daß mir Hören und Sehen verging, ebbi, mi fu dato un tal colpo in testa che mi si smarrirono gli spiriti, che stetti lì lì per cader tramortito.
Hörensagen, *n.* il sentir dire, l'intender dire. §. Etwas vom Hörensagen haben, wissen, tenere, sapere q. c. per averla sentita, intesa dire, per bocca d'altri.
Hörer, *m.* -in, *f.* [Zuhörer], uditore, ascoltante, ascoltatore.
Horizont, *m.* orizzonte. §. der wahre Horizont, l'orizzonte astronomico, razionale. §. der scheinbare Horizont, l'orizzonte visuale.
§. *Fig.* das geht über meinen Horizont, a tanto non giunge il mio intelletto, è fuori della mia sfera; ciò non è volo per le mie ali.
Horizontál, *agg.* orizzontale.
Horizontál, *avv.* orizzontalmente.
Horizontálfläche, *f.* piano orizzontale.
Horizontállinie, *f.* linea orizzontale.
Hörkraft, *f.* [Gehör], l'uditiva, potenza uditiva, l'udito, il senso dell'udito.
Horn, *n.* (mehrerer Thiere), corno, [*pl.* le corna]. §. die Hörner der Schnecke, le corna della lumaca, della chiocciola. §. die Schnecken stecken ihre Hörner heraus, ziehen sie ein, le chiocciole mostrano, stendono, ritirano le loro corna. §. die Hörner abwerfen, gettare, rinovare, mutare le corna. §. sich die Hörner abstoßen, scornarsi, rompersi le corna. §. ein abgestutztes Horn, corno mozzo. §. mit Hörnern versehen, Hörner tragend, cornuto. § ein Stoß mit dem Horne [den Hörnern], una cornata. §. mit den Hörnern stoßen, cornare, corneggiare, dare di cozzo, cozzare con le corna. §. der Stier nahm ihn auf seine Hörner, il toro lo alzò da terra con le sue corna.
§. *Fig. Fam.* Einem die Hörner bieten, mostrare le corna, i denti, far fronte ad uno. §. sich die tollen Hörner ablaufen, cavarsi il ruzzo del capo, le male voglie, sfogare la sfrenatezza della gioventù, dirozzarsi. §. er hat sich die Hörner noch nicht abgelaufen, non ha ancora scorso la cavallina, non ha dato sfogo alle sue passioni, non si è ancora dirozzato. §. Etwas auf seine Hörner nehmen, prendere q. c. al proprio risico, conto, accollarsi, addossarsi q. c. §. Hörner haben, tragen [von Ehemännern], portare le corna, essere becco cornuto. §. seine Frau setzt ihm Hörner auf, la sua moglie gli pone, fa, pianta le corna, l'incorna, gli fa le fusa torte.

2) ein Kamm, eine Dose von Horn, un pettine, una scatola di corno. §. in Horn arbeiten, lavorare in corno, far lavori di corno. §. das ist Horn, questo è corno, di corno. §. das Horn des Pferdes, Esels, l'unghia del cavallo, dell' asino. §. Horn (an Händen und Füßen), callo. §. (an der Stirn nach einem Falle), übl. Beule, *vedi*.

3) *Per simil.* das Horn des Ueberflusses, la cornucopia.

§. *Per* Waldhorn, Jagdhorn, Hifthorn, corno da caccia; [*pl.* corni]. §. ins Horn stoßen, das Horn blasen, dar fiato al corno, suonare il corno. §. beim Schalle der Hörner, al suono de' corni.

§. *Fig. Fam.* mit Einem in Ein Horn blasen, cantare la stessa zolfa, canzone; andare, essere, agire di concerto; intendersela.

4) *T. degli Astr.* die Hörner des Mondes, le corna della luna.

§. *T. de' Geogr.* (eines Gebirges), cima, cresta.

§. *Per* Landspitze, lingua, punta di terra. §. die Hörner (einer eckigen Mütze), i pizzi, spicchi [d'una berretta].

§. *T. degli Arch.* die Hörner (des Kapitäls), i corni, le punte.

§. (des Altars), corni, lati.

§. *T. de' Fabbri* (des Amboßes), corni. ein Amboß mit zwei Hörnern, bicornia.

§. *T. di Mar.* die Hörner (der Segel), i capi, pizzi, l'estremità.

Hornachat, *m. T. de' Nat.* agata diasprata rossa.

Hornähnlich, *agg.* côrneo, simile a corno.

Hornamboß, *m. T. de' Magn.* bicornia.

Hornarbeit, *f.* lavoro, opera in, di corno.

Hornarbeiter, *m.* lavoratore in corno, che fa lavori di corno.

Hornartig, *agg.* côrneo, della qualità, natura del corno.

Hornband, *m. T. de' Legn. di Libr.* [Pergamentband], legatura in cartapecora.

Hornbaum, *m. T. de' Bot.* carpino, carpine.

Hornbläser, *m.* suonatore di corno.

Hornblatt, *n. T. de' Bot.* cheratoffite.

Hornblei, *n. T. de' Chim.* piombo côrneo; idroclorato, muriato di piombo.

Hornblende, *f. T. de' Min.* anfibola, iperstena.

Hornbock, *m.* montone cornuto.

Hornbuche, *f. vedi* Hornbaum.

Hörnchen, *n. dim.* di Horn, cornetto, cornicino.

Horndrechsler, **Horndreher**, *m.* tornitore in corno.

Hörnen, *v. a.* fornire di corna. §. die gehörnten Thiere, le bestie cornute.

§. *Fig.* der gehörnte Mond, la luna cornuta. §. ein gehörnter Ehemann, un becco cornuto.

§. *T. de' Filos.* ein gehörnter Schluß, sillogismo côrnuto, dilemma.

Hörnern, *agg.* di corno, côrneo.

Hörnerschall, *m.* suono de' corni.

Hörnerschorf, *m. T. de' Bot.* antocero.

Hörnerträger, *m.* animale cornuto. It. *Fig. Fam. Per* Hahnrei, un [becco] cornuto, che porta le corna, le fusa torte.

Hornerz, *n. T. de' Min.* miniera cornea d'argento.

Horneule, *f. vedi* Ohreule.

Hornfeile, *f. T. de' Manisc.* lima, raspa da pareggiare [l'unghia].

Hornfisch, *m. T. de' Nat.* comiolletto; augusella, liocorno marino; sfirena.

Hornflügel, *m.* (der Käfer), elitra, custodia cornea.

Hornflügelig, *agg.* hornflügelige Insekten (Käfer), coleotteri.

Hornförmig, *agg.* cornicolato, simile a un corno.

Hornfüßig, *agg.* ungbiato, unghiuto.

Horngold, *n. T. degli Oref.* oro di nove carati e mezzo.

Hornhaut, *f.* (an Händen, Füßen), callo, callosità. It. (des Auges), la côrnea.

Hornhäutchen, *n. dim.* di Hornhaut, membrana, pellicola dura, cornea.

Hornhäutig, *agg.* calloso.

Hornhecht, *m. T. de' Nat.* acucella.

Hornicht, *agg.* côrneo, simile al, della natura del corno; calloso. §. hornichte Haut, pelle callosa. §. hornichtes Wesen, callosità.

Hornig, *agg.* cornuto.

Hornisse, *f.* calabrone.

Hornist, *m. vedi* Hornbläser.

Hornkäfer, *m. vedi* Nashornkäfer.

Hornkirsche, *f.* [Kornelkirsche], corniola.

Hornkluft, *f. T. de' Veter.* (am Pferdehuf), fettone, soprapposta.

Hornklüftig, *agg.* ein hornklüftiges Pferd, cavallo che ha il fettone, la soprapposta.

Hornkoralle, *f. T. de' Nat.* gorgonia.

Hornkraut, *n. T. de' Bot.* cerastio.

Hornkümmel, *m. T. de' Bot.* ipecoo.

Hornleim, *m.* colla di cartapecora.

Hornleiste, *f. T. de' Legn.* listella, regolo, traverso.

Hornmohn, *m. T. de' Bot.* glauco.

Hornquecksilber, *n. T. de' Chim.* mercurio corneo; idroclorato, muriato d'idrargirio.

Hornsalbe, *f. T. de' Veter.* unguento per l'unghia de' cavalli.

Hornschein, *m. T. degli Astr.* luna nuova di Febbrajo.

Hornschiefer, *m. T. de' Nat.* pietra cornea schistosa; schisto corneo.

Hornschlange, *f. T. de' Nat.* cerasta, ceraste.

Hornschluß, *m. T. de' Fil.* [Dilemma], sillogismo cornuto, dilemma.

Hornschnecke, *f. T. de' Nat.* [Trompeterschnecke], buccina.

Hornsilber, *n. T. de' Chim.* argento corneo; idroclorato, muriato d'argento.

Hornspalte, *f. vedi* Hornkluft.

Hornspitze, *f.* punta del corno.

Hornstein, *m. T. de' Nat.* pietra, selce cornea.

Hornthier, *n.* bestia, animale cornuto.

Hornung, *m.* [Februar], Febbrajo.

Hornvogel, *m. T. de' Nat.* calao.

Hornwerk, *n. T. di Fort.* opera a corno.

Hörrohr, *n.* poliacustico; tromba acustica.

Hörsaal, *m.* uditorio, auditorio, udienza, sala d'udienza.

Horst, *m.* cesto [d'erba], folto cespuglio di piante tenere. It. macchietta, boschetto.

2) *T. de' Cacc.* nido d'uccelli di rapina.

3) *Per* Häger, Sandhorst, renajo [in un fiume], mezzano.

4) *Per* Trupp, *vedi*.

Horsten, *v. n. T. de' Cacc.* [nisten], fare nido, nidificare [si dice degli uccelli di rapina].

Hort, *m. Poet.* [Fels], rupe, rocca. It. asilo, luogo di sicurezza, rocca.

It. *Fig. Per* Schutz, Zuflucht, ajuto, sostegno, rifugio. §. Gott ist mein Hort, Domineddio è il mio rifugio, la mia difesa.

Hörung, *f.* übl. Hören, *n. vedi*.

Hosche, *f.* imbuto, condotto di legno.

Höschen, *n. pl. dim.* di Hose, calzoncini, brachette.

It. *Per simil.* die Höschen der Bienen, brachette.

Hose, *f. pl.* Hosen, brache, calzoni. §. ein Paar Hosen, un pajo di calzoni, di brache. §. lange Hosen, calzoni lunghi, braconi. §. kurze Hosen, calzoni corti. §. weite, enge Hosen, calzoni larghi, stretti. §. Hosen anhaben, portare, avere indosso i calzoni, le brache. §. ohne Hosen sein, gehen, andare sbracato, senza brache, scalzone. §. gestrickte Hosen, calzoni a maglia.

§. *Fam.* die Hosen abziehen, ein Paar Hosen abziehen, calare i calzoni, cavare, cavarsi le brache.

§. *Fig.* seine Frau hat die Hosen an, trägt die Hosen, sua moglie porta i calzoni. §. das Herz in den Hosen haben, avere il cuor nelle budella, aver le budella in un paniere. §. das Herz ist ihm in die Hosen gefallen, il cuore gli è cascato nelle budella.

2) *Per simil.* die Hosen [der Tauben, Hühner u. s. w.], calze, calzette.

§. *T. de' Manisc.* die Hosen des Pferdes, gli stinchi del cavallo.

3) eine Hose (zu Wasser, Butter u. dgl.), barilotto, botticello.

4) *vedi* Sandhose, Windhose.

Höseln, *v. n.* (von Bienen), ritornare all' ornia carico di polviscolo.

2) *v. a.* ein Kind höseln, imbracare un bambino; it metter i calzoncini [la prima volta] ad un fanciullo.

Hosen, *v. a. vedi* behosen, anhosen.

Hosenband, *n.* cordoncino, stringa, nastro de' calzoni.

2) *Per* Knieband, cinturino de' calzoni. It. giarrettiera. §. der Orden vom [blauen] Hosenbande, der Hosenbandorden, l'ordine della giarrettiera, il cordon blò.

Hosenbund, *m.* cintura delle brache. It. *T. de' Sart.* coda.

Hosenbutter, *f.* übl. Faßbutter, *vedi*.

Hosenficke, *f. vedi* Hosentasche.

Hosenflicker, *m.* rappezzatore di calzoni.

Hosengurt, | *m. vedi* Hosen-
Hosengürtel, | bund.

Hosenober, *m. vedi* Hosenträger.

Hosenklappe, *f.* patta de' calzoni, brachetta. It. *T. de' Sart.* pezzo in faccia.

Hosenknopf, *m.* bottone delle brache.

Hosenlatz, *m. vedi* Hosenklappe.

Hosenlos, *agg.* sbracato, senza calzoni.

Hosenscheißer, *m. Voce bassa,* un cacasotto.

Hosenschlitz, *m.* spaccatura, sparato de' calzoni.

Hosenschnalle, *f.* fibbia della cintura, de' cinturini de' calzoni.

Hosenschneider, *m.* sartore che fa calzoni.

Hosenseufzer, *m.* [im Scherz], vescia, peto, coreggia.

Hosentasche, *f.* taschetta, taschino, scarsella de' calzoni.

Hosenträger, *m.* usoliere, tirabrache, tiracalzoni.

Hosenzeuch, *n.* stoffa, panno da calzoni.

Höslein, *n. vedi* Höschen.

Hospitâl, *n.* [Spital], ospedale, spedale.

Hospitalit, *m.* - **in**, *f.* vecchio, -a, convittore, - trice in uno spedale.

Hospodâr, *m.* ein Hospodar [der Wallachei], Ospodaro.

Hostie, *f.* ostia. §. eine geweihte, gesegnete Hostie, l'ostia consacrata. §. die Hostie (bei der Messe) in die Höhe heben, elevare l'ostia, fare l'elevazione dell' ostia.

Hostienhäuslein, *n.* tabernacolo.

Hostienkapsel, *f.* pisside.

Hott, *interj.* [*con cui i Tedeschi fanno andare le bestie da tiro a destra*]. (zu Pferden), giò! giò là! (zu Eseln, Maulthieren), arri! arrilà. (zu Ochsen), anda! §. der Kutscher wollte hott, die Pferde aber har, hist, il cocchiere voleva andare a dritta, i cavalli però a mancina.

§. *Fig. Fam.* der Eine will hott, der Andere hist, oder har, chi la tira da un lato e chi dall'altro; chi la vuol cotta e chi la vuol cruda. §. er weiß nichts von hott noch von har, non sa dir nè pappa nè cacio; non ne sa un acca.

Hotte, *f. vedi* Butte.

Hotten, *v. n. modo basso* [fortgehen, gehen], andarsene, cogliersela.

§. *Fig.* es will mit der Sache nicht hotten, la cosa, l'affare non vuol andare innanzi, non va pe' suoi piedi.

Hottentot, *m. T. de' Geogr.* Ottentotto.

§. *Fig.* wie die Hottentotten leben, ein Hottentottenleben führen, vivere come i selvaggi, menare una vita da selvaggio.

Hottó! *vedi* hott.

Hotze, *f. Provinz.* übl. Schaukel, Wiege, *vedi.*

Hotzeln, | *v. a. Provinz.* übl. schau-
Hotzen, | keln, *vedi.*

Hoye, *f.* mazzeranga, mazzapicchio; berta.

Hoyen, *v. a.* (Pfähle), affondare, conficcare con la berta.

Hub, *m.* [das Heben], il levare, l'alzare, alzamento.

§. *Fig.* einer Sache den Hub geben, incamminare, avviare, mettere in moto q. c., darle la mossa.

2) *vedi* Aushub, Abhub. It. der Hub der Ritterschaft, il fiore della cavalleria.

Hübe, *f. vedi* Hufe.

Hübel, | *m.* inegualità, scabro-
Hübbel, | sità, alzata, picciola
Hübelchen, | prominenza. It. *T. de' Bot.* tubercolo. §. (auf der Haut), tumoretto, bitorzolo, bitorzoletto.

Hübelig, *agg.* ineguale, scabro, sparso di prominenze, di greppi. It. bitorzoluto, bernoccoluto. It. *T. de' Bot.* tubercoluto.

Hüben, *vedi* diesseits.

Hübsch, *agg.* vago, leggiadro, gentile; bello, bellino; vezzoso, avvenente. §. ein hübscher junger Mann, un bel giovane. §. ein hübsches Mädchen, una vaga, leggiadra giovanetta. §. ein recht hübsches Mädchen, una vezzosissima, leggiadrissima fanciulla, una fanciulla bellina quanto mai. §. er hat hübsche Kinder, egli ha de' vaghi fanciulli, de' cari figliuoli. §. sie ist nicht schön, aber hübsch, ella non è bella, ma leggiadra, vaga, vezzosa. §. ziemlich hübsch, leggiadra, vaga anzi che nò. §. sie ist noch hübsch, obgleich nicht mehr jung, ella ha dell' avvenenza, ella si conserva, benchè non più giovane. §. ein hübsches Pferd, un bel cavallo. §. ein hübsches Kleid, un bell' abito. §. ein hübsches Zimmer, una stanza bellina tanto. §. ein hübsches Landhaus, un bel casinetto.

§. *Fig.* ein hübsches Betragen, un bel modo di procedere. §. das ist nicht hübsch für [von] einen jungen Menschen, questo non si conviene, non sta bene ad un giovane. §. das ist nicht hübsch von dir, ciò non istà bene, è sconcio, non è buona creanza. §. eine hübsche Gelegenheit, una bella, buona occasione. §. ein hübsches Sümmchen, ein hübsches Stück Geld, un bel gruppo, una bella sommetta di danari.

Hübsch, *avv.* bello, buono, vago; leggiadramente. §. hübsch aussehen, avere un bell' aspetto, bel garbo, bell'aria. sie war hübsch angezogen, ella era ben vestita, acconciata di buon gusto. §. Alles ist bei ihm hübsch geordnet, tutto è messo in bell' ordine a casa sua. §. das nimmt sich hübsch aus, läßt hübsch, questo fa un bel vedere, un bell'aspetto, dà nell' occhio, va, sta bene, si conviene.

§. *Fig.* gehet hübsch nach Hause, andatevene, ritornatevene in pace, quietamente a casa. §. verhaltet euch hübsch ruhig, ihr Kinder, state un po' quietini, zitti, ragazzi.

Hübschheit, *f.* vaghezza, leggiadria, gentilezza.

Hucke, *f. vedi* Hocke.

Hucken, *v. n. vedi* hocken.

Huckepack, *avv. modo basso*, Einen Huckepack tragen, portare uno a cavallo, a cavalcioni.

Hudel, *m.* übl. Hader, Lumpen, *vedi.*

Hudelei, *f.* [Pfuscherei], acciabattamento, acciarpamento; lavoro strapazzato, acciarpato.

2) *Per* Neckerei, Schererei, corbellatura, minchionatura; it. cavillazione, intrigo, vessazione. §. ich bin dieser Hudeleien müde, sono stufo e ristufo di queste baggianate, corbellature, di queste cavillazioni.

Hudeln, *v. a.* [pfuschen, verhudeln], acciabattare, acciarpare, tirar giù.

2) Einen hudeln, corbellare, minchionare. It. vessare, tribolare, nojare, travagliare alcuno. §. sich hudeln lassen, lasciarsi giuocare a palla, strapazzare; mangiare la torta in capo.

Hudler, *m.* [Pfuscher, Stümper], guastamestiere, ciabattino, acciarpatore.

2) corbellatore, minchionatore. It. vessatore.

Huf, *m.* (des Pferdes, Esels u. s. w.), unghia, unghione; corno. §. dies Pferd hat einen neuen Huf bekommen, questo cavallo ha messo un' unghia nuova, ha rinnovato le corna. §. den Huf auswirken, pareggiare l'unghia.

Hufbein, *n.* osso dell' unghia, tuello.

Hufbeschlag, *m.* ferratura del cavallo.

Hufe, *f.* eine Hufe Land, trenta o quaranta jugeri di terreno.

Hufeisen, *n.* ferro [di cavallo]. §. einem Pferde die Hufeisen auflegen, aufschlagen, abnehmen, abreißen, ferrare, sferrare un cavallo.

§. *Fig. modo basso*, sie hat ein Hufeisen verloren, *vedi* Eisen.

§. *Per simil.* (eine Art Backwerk), ferro di cavallo [sorta di ciambella].

§. *T. di Fort.* pasticcio.

Hufen, *v. a.* fornire d'unghia. §. gehufte Thiere, animali unghiati, solipedi.

2) *v. n.* tirare calci.

Hüfener, *m.* contadino, agricoltore che possiede trenta jugeri di terreno.

Hufengericht, *n.* tribunale rurale.

Hufensteuer, *f.* campatico.

Hufgeschwür, *n. T. de' Veter.* giarda.

Hufhammer, *m.* martello da ferrare i cavalli.

Hufig, *agg.* [gehuft] unghiato, unghiuto, solipedo.

Huflattig, *m. T. de' Bot.* fárfaro, tussilaggine; unghia cavallina.

Hufnagel, *m.* chiodo da ferri di cavallo.

Hufräumer, *m. T. de' Manisc.* rosetta, coltellaccio, rainetta.

Hufschlag, *m.* ferratura del cavallo.

2) calcio di cavallo.

3) l'orma, pesta, traccia di cavallo.

4) terreno, agro spartito in pezzi di trenta jugeri.

Hufschmied, *m.* maniscalco, marescalco.

Hüftader, *f.* vena sciatica.

Hüftbein, *n.* scio, osso dell' anca.

Hüftbeinloch, *n. T. degli Anat.* foro, forame ovale.

Hüfte, *f.* anca. §. eine hohe Hüfte haben, aver un' anca più alta dell' altra, essere sghimbescio.

Hüftgicht, *f.* gotta sciatica.

Hüfthorn, *n. vedi* Hifthorn.

Hüftknochen, *m. vedi* Hüftbein.

Hüftlahm, *agg.* e *avv.* sciancato, ancajone. §. hüftlahm gehen, andare ancajone, ancheggiare.

Hüftnerve, *m. T. degli Anat.* nervo sciatico

Hüftpfanne, *f. T. degli Anat.* incavatura sciatica.

Huftritt, *m. vedi* Hufschlag 2. 3.

Hüftweh, *n.* sciatica.

Hufwunde, *f. T. de' Manisc.* sbroccatura.

Hufzwang, *m. T. de' Manisc.* incastellatura.

Hufzwängig, *agg.* ein hufzwängiges Pferd, un cavallo incastellato.

Hügel, *m.* colle, collina, poggio; altura. §. ein kleiner Hügel, collinetta, monticello, poggerello, greppo. §. ein Hügel von Sand, Erde, un monticello, cumulo di sabbia, di terra. §. (in einer Ebene), monticello, collinetta, alzata. §. (auf der Nase), gobba.

§. *T. degli Anat.* der gestreifte Hügel (im Gehirne), corpo striato.

Hügelchen, } *n. dim.* di Hügel, col-
Hügelein, } linetta, poggerello, monticello.

Hügelicht, *agg.* simile a collina, a poggio.

Hügelig, *agg.* ein hügeliges Land, paese sparso di colline, coperto di poggi.

Hugenott, *m. T. eccles.* Ugonotto, Calvinista.

Hugenottisch, *agg.* degli Ugonotti. §. die hugenottische Lehre, dottrina degli Ugonotti, Calvinismo.

Huh! *interj.* uh! uh! [*esclamazione di spavento, o di chi ha freddo*].

Huhn, *n.* pollo. §. das welsche, indianische Huhn, pollo d'India, gallinaccio. §. ein junges welsches Huhn, pollanca, pollanchetta. §. ein junges Huhn, pollastro, pollastra. §. ein brütendes Huhn, chioccia, gallina covaticcia. §. die Hühner einsetzen (zum Mästen), ingabbiare i polli. §. ein gebratenes Huhn, un pollo arrosto. §. [sich] Hühner halten, tener polli, galline.

§. *T. de' Cacc. Per* Feldhuhn, Rebhuhn, pernice, starna.

§. *Prov.* 1. da hat ein blindes Huhn auch einmal ein Korn gefunden, *vedi* Henne.

§. *Prov.* 2. kluge Hühner legen auch in die Nesseln, ancora il savio può errare, fare un passo falso.

Hühnchen, *n. dim.* di Huhn, pollastrina, pollastrino; pulcino.

§. *Fig. Fam.* ich habe [wir haben] noch ein Hühnchen mit Ihnen [mit einander] zu pflücken, ho a dirle una parolina nell'orecchio, abbiamo da far certi conti insieme.

Hühneraar, *m. vedi* Hühnergeier.

Hühnerartig, *agg. T. de' Nat.* gallináceo.

Hühnerauge, *n.* (an den Füßen), occhio pollino; callo a' piedi.

Hühnerbeize, *f. T. de' Cacc.* caccia delle starne, pernici ec.

Hühnerbiß, *m. T. de' Bot.* pizzagallina, morgellina. It. anagallide, centocchio; it. erba degli uccellieri.

Hühnerbraten, *m.* pollo arrosto.

Hühnerbrühe, *f.* brodo di pollo.

Hühnerbrust, *f.* petto di pollo, di gallina.

Hühnerdarm, *m. T. de' Bot.* [Gauchheil], anagallide.

Hühnerdieb, *m.* ladro, rubatore di polli.

It. *Per* Hühnergeier, *vedi.*

Hühnerei, *n.* uovo di gallina.

Hühnerfedern, *f. pl.* penne, piume di gallina.

Hühnerfrau, *f.* pollajuola, pollinara.

Hühnerfricassee, *n.* piccatiglio, manicaretto di polli.

Hühnergarn, *n. T. de' Cacc.* bucine.

Hühnergeier, *m.* milvo, nibbio.

Hühnergeschlecht, *n. T. de' Nat.* i gallinacei, le gallinacee; genere gallinaceo.

Hühnergeschrei, *n.* schiamazzo, lo schiamazzare delle galline.

Hühnerhändler, *m.* pollajuolo, pollinaro.

Hühnerhaus, *n.* pollajo, gallinajo.

Hühnerhof, *m.* cortile de' polli, pollajo.

Hühnerhund, *m. T. de' Cacc.* cane da ferma, bracco.

Hühnerklee, *m. T. de' Bot.* sermollino; serpillo.

Hühnerkorb, *m.* cestino della chioccia.

Hühnerlaus, *f.* pidocchio pollino.

Hühnerleder, *n. T. de' Guant.* pelle finissima da guanti.

Hühnerleiter, *f.* scaletta del pollajo.

Hühnermagen, *m.* ventricolo, ventriglio di pollo.

Hühnermann, *m. vedi* Hühnerhändler.

Hühnermarkt, *m.* polleria, mercato de' polli.

Hühnermilch, *f. T. de' Bot.* [Vogelmilch], ornitogalo, latte di gallina.

2) [ein Getränk], latte di gallina.

Hühnermist, *m.* pollina.

Hühnernest, *n.* nido di gallina.

Hühnerpastete, *f.* pasticcio [ripieno] di polli.

Hühnerstall, *m.* pollajo, gallinajo; stia.

Hühnerstange, *f.* posatojo, pertica della stia.

Hühnersteige, *f. vedi* Hühnerleiter.

Hühnersteiß, *m.* coderizzo, groppone, culo di gallina.

Hühnervieh, *n.* pollame.

Hühnervogt, *m.* guardiano de' polli.

2) ricevitore della decima de' polli.

Hühnerwärter, *m.* colui che ha cura del, governa il pollame.

Hühnerweh, *n.* [Keichhusten], mal di castrone.

Hühnerweib, *n.* pollajuola, pollinara.

Hühnerweihe, *f. vedi* Hühnergeier.

Hühnerzucht, *f.* governo, cura del pollame.

Huhu, *m. vedi* Uhu.

Hui! *interj.* uh! pah! §. hui! fort! (zu Pferden), giò là! §. hui! da war er fort! ed eccolo sparito! §. in einem Hui, in un attimo, baleno, istante. §. das Hui und Pfui dieser Welt, le cose vane, la vanità di questo mondo; it. il favore ed il disprezzo del mondo.

Huk, *f. T. di Mar.* punta, lingua di terra. It. *T. de' Pesc.* amo.

Huker, *m. T. di Mar.* ucra [sorta di bastimento olandese].

Huld, *f.* [Gunst, Gnade], clemenza, grazia, benignità, benevolenza. §. Jemandes Huld erwerben, acquistarsi la benevolenza, la grazia, il favore di alcuno. §. die Huld Gottes, des Fürsten, la clemenza di Dio, del principe.

Huldgöttin, *f.* [Grazie], una Grazia. §. die drei Huldgöttinnen, le tre Grazie [Egle, Talia ed Eufrosina]. It. *Fig.* una leggiadra beltà, una rara bellezza; it. l'adorata, la sua bella.

Huldigen, *v. n.* einem Fürsten huldigen, prestare omaggio ad un principe. §. er ließ sich von seinen Vasallen, seinen Unterthanen, seinen Städten huldigen, si fece prestare omaggio da' suoi vassalli, sudditi, dalle città del suo regno.

§. *Fig.* Einem Großen, einer Schönheit, einem schönen Frauenzimmer huldigen, fare i suoi omaggi, rendere i suoi doveri, i suoi ossequj, la sua devozione ad un grande, corteggiare una beltà; far corteggio, la corte ad una bella donna. §. dem Gesetze huldigen, ubbidire le leggi, sottoporsi alle leggi, rispettarle.

Huldigung, *f.* omaggio, professione di vassallaggio. §. die Huldigung leisten, prestare, fare omaggio. §. die Huldigung annehmen, farsi prestare, ricevere omaggio.

It. *Fg. Per* Verehrung, omaggio, venerazione, rispetto. §. der Wahrheit versage ich meine Huldigung nicht, faccio, rendo sempre omaggio, non titubo mai di rendere giustizia alla verità.

Huldigungseid, *m.* giuramento d'omaggio, di fedeltà.

Huldigungsfeier, *f.* solennità, con cui si presta omaggio.

Huldigungsmedaille, } *f.* me-
Huldigungsmünze, } daglia battuta in occasione, in memoria dell' omaggio prestato ad un sovrano.

Huldin, *f. vedi* Huldgöttin.

Huldreich, } *agg.* [gnädig, liebe-
Huldvoll, } voll], clemente, grazioso, benigno, pieno di clemenza, di grazia, di benignità.

Huldreich, } *avv.* clementemente,
Huldvoll, } graziosamente, benignamente. §. die Fürstin empfing sie sehr huldvoll, la principessa li accolse benignissimamente, con molta clemenza.

Hülfe, *f.* ajuto [*poet.* aita], assistenza, soccorso, sovvenzione, sussidio. §. Hülfe leisten, prestare soccorso, dare ajuto, ajutare, soccorrere. §. Einem zu Hülfe eilen, kommen, accorrere al soccorso, venire in ajuto d'alcuno. §. einer Festung zu Hülfe kommen, venire al soccorso d'una fortezza.

§. *Fig.* Eines Gedächtnisse zu Hülfe kommen, ajutare uno a ricordarsi di q. c. §. er kam mir zu Hülfe, venne in mio ajuto, in mio soccorso; ad ajutarmi. §. zu Hülfe! Hülfe! kommt mir zu Hülfe! ajuto! soccorso! accorr' uomo! §. um Hülfe rufen, schreien, chiamare, gridare ajuto. §. um Hülfe bitten, flehen, domandare ajuto, chiedere soccorso. §. von aller Hülfe entblößt sein, essere privo d'ogni soccorso, destituito d'ogni ajuto. §. mit Hülfe, coll' ajuto per

mezzo, per via, col soccorso di.... §. mit Gottes Hülfe, coll' ajuto di Dio. §. er entfloh mit Hülfe eines Nachschlüssels, mit Hülfe der Nacht, se ne fuggì per mezzo, per via d'un grimaldello, giovandosi delle tenebre [della notte]. §. ohne Rath und Hülfe, senza consiglio e senza ajuto, privo di consiglio, privo d'ajuto.

2) *T. de' Giur. Per* Vollstreckung, esecuzione; *It. Per* Beschlag, sequestro, staggina. §. die Hülfe ergehen lassen, eseguire, far eseguire la sentenza, con man forte. It. far mettere, ordinare il sequestro.

3) *T. de' Cavall.* einem Pferde die Hülfe geben, dare gli ajuti ad un cavallo. §. die Hülfe der Zunge, der Stimme, des Zügels, der Spornen, gli ajuti della voce, della briglia, degli sproni.

4) *T. mil.* soccorso, rinforzo [di truppe]; ajuto. §. unsere Truppen fingen schon an zu weichen, da kam zum Glück Hülfe, le nostre truppe cominciarono già a cedere, per buona sorte ci vennero rinforzi, ci sopraggiunse soccorso.

Hülfesuchend, *agg.* che cerca ajuto.

Hülffertig, *agg.* pronto a dare ajuto, soccorrevole.

Hülffertigkeit, *f.* prontezza a dare ajuto.

Hülfleistung, *f.* soccorrimento, il prestare ajuto, soccorso, il soccorrere, l'ajutare.

Hülflich, *agg.* übl. behülflich, hülfreich, *vedi*.

Hülflos, *agg.* senza, privo di ajuto, soccorso, destituto di soccorso. §. sich in einem hülflosen Zustande, in einer hülflosen Lage befinden, trovarsi, restare in abbandono, privo, destituto d'ogni soccorso; essere derelitto. §. Einen hülflos lassen, abbandonare uno, lasciarlo senza soccorso.

Hülflosigkeit, *f.* abbandono; derelizione; l'essere, il trovarsi privo d'ogni soccorso.

Hülfreich, *agg.* soccorrevole, ajutevole, pronto a soccorrere. §. Einem hülfreiche Hand leisten, porgere una mano soccorrevole, dare ajuto, prestare soccorso ad uno.

Hülfsamt, *n.* coadjutoria.

Hülfsarmee, *f.* armata ausiliare, truppe ausiliari.

Hülfsband, *n. T. degli Anat.* ligamento accessorio.

Hülfsbedürftig, *agg.* che ha d'uopo, bisogno di soccorso, d'ajuto, d'assistenza.

Hülfsbedürftige, *m.* die Hülfsbedürftigen, i bisognosi.

Hülfsbedürftigkeit, *f.* bisogno, necessità, indigenza, derelizione.

Hülfsbischof, *m.* coadjutore.

Hülfsboot, *n. T. di Mar.* alleggio.

Hülfsgeld, *n. T. leg.* spese dell' esecuzione, del sequestro.

§. *T. mil.* Hülfsgelder [Subsidien], sussidj [pel mantenimento delle truppe].

Hülfsgrund, *m.* ragione ausiliare, sussidiaria.

Hülfsleistung, *f. vedi* Hülfleistung.

Hülfsmittel, *n.* amminicolo, mezzo, ajuto; espediente, ripiego.

Hülfsquelle, *f. Fig.* sorgente, risorsa da attingere soccorsi. §. die Börse seiner Freunde ist eine Hülfsquelle für ihn, la borsa de' suoi amici è per lui una sorgente, dove attinge soccorsi. §. Englands Hülfsquellen liegen im Handel, le risorse dell' Inghilterra stanno, risiedono nel commercio.

Hülfssteuer, *f. vedi* Hülfsgelder.

Hülfstruppen, } *pl.* truppe, mi-
Hülfsvölker, } lizie ausiliari.

Hülfsvollstreckung, *f. T. de' Giur. vedi* Hülfe 2.

Hülfswissenschaft, *f.* scienza preliminare, premessa.

Hülfswort, *n.* parola espletiva. It. riempitiva. It. *Per* Hülfszeitwort, *vedi*.

Hülfszeitwort, *n.* verbo ausiliare.

Hülfszwang, *m. T. de' Giur.* esecuzione, mano forte.

Hülfwurz, *f. T. de' Bot.* aglio serpentino; it. altea.

Hülle, *f.* [Umschlag], invoglio, involto, rinvolto, viluppo; it. velo. §. die Hülle einer Raupe, il bozzolo.

§. *Poet. Per* Kleidung, spoglia, le vestimenta. §. die sterbliche Hülle, la spoglia mortale, umana.

§. *Fig.* die Hülle der Nacht verbarg uns, il velo della notte ci tenne ascosi, fummo involti dalle tenebre della notte. §. unter der Hülle der Freundschaft, sotto manto, sotto velo d'amicizia.

§. *T. de' Bot. vedi* Fruchthülle, Sonnenhülle.

§. *Fam.* die Hülle und die Fülle von Etwas haben, averne a ribocco, a macca, a dovizia, a gran copia, a bizeffe, a fusone. §. Hülle und Fülle, gran copia, cuccagna, dovizia, sovrabbondanza, esuberanza.

Hüllen, *v. a.* involgere, rinvolgere, inviluppare, rinvoltare; velare. §. er hüllte sich in einen Mantel, s'inferrajuolò. §. er war ganz in seinen Mantel gehüllt, era tutto imbacuccato, camuffato. §. der Mond, in eine dichte Wolke gehüllt .... la luna, coperta di, ravvolta, velata in una spessa nuvola....

§. *Fig.* dieser Vorfall ist in ein tiefes Dunkel gehüllt, questo avvenimento è ravvolto di, in profonde tenebre.

Hülse, *f.* [Schale], guscio, buccia. §. (des Getreides), loppa, follicolo. §. (der Bohnen, Erbsen), baccello, gagliuolo

§. *T. degli Razz.* (einer Rakete u. s. w.), cartoccio.

§. *T. de' Fabbr.* die Hülse des Hammers, occhio del martello.

§. *T. degli Archib.* (für den Ladestock), sbacchettatura.

2) *T. de' Bot. Per* Stechpalme, *vedi*.

Hülsen, *v. a.* sgusciare, sbucciare.

2) Bohnen, Erbsen hülsen, sbaccellare, sgusciare, sgranare fave, piselli. §. sich hülsen (von Erbsen, Bohnen), mettere, fare il guscio.

3) sich hülsen (von Bohnen, trocknen Erbsen beim Kochen), sgusciarsi, perdere la pelle.

Hülsenbaum, *m. T. de' Bot.* imenea curbarile.

Hülsenfrucht, *f.* legume, civaja.

Hülsicht, *agg.* leguminoso, simile al guscio, al baccello.

Hülsig, *agg.* che ha baccelli, gusci; it. *T. de' Bot.* leguminoso.

Hum! *interj.* eh! eh che?

Humaniora, *pl. Voce lat.* lettere umane; umanità.

Humber, *m. vedi* Hummer.

Hummel, *m.* übl. Zuchtochs, *vedi*.

Hummel, *f.* pecchione; fuco.

It. *Fig.* eine wilde Hummel, ragazza vivacissima, morbinosa, che fa la pazzerella.

Hummen, *v. n.* übl. brummen, summen, *vedi*.

Hummer, *m.* [Seekrebs], gambero, astaco marino.

2) *T. di Mar.* cima dell' albero di gabbia.

Humór, *m. Voce lat.* umore. It. *vedi* Laune.

Humorist, *m.* un bell' umore, persona di buon umore, d'un umore gajo, faceto, burlesco.

Humoristisch, *agg.* [launig], faceto, gajo, di buon umore.

Humpe, *m. vedi* Humpen.

Humpeln, *v. n. Fam.* [hinken], zoppicare, andare zoppicone, ancajone.

2) *v. a. Per* verpfuschen, stümpern, acciarpare, acciabattare [un lavoro]; strapazzare, guastare il mestiere.

Hümpeln, *v. a. vedi* humpeln, 2.

Humpen, *m.* ciotolone, bicchierone.

Humpler, *m.* un zoppo, colui che va zoppicone, ancajone.

Hümpler, *m.* [Pfuscher, Stümper], strappizzino, guastamestiere.

Humsen, *v. n. vedi* summen

Hund, *m.* cane. §. ein junger, kleiner Hund, cagnuolino. §. ein böser, bissiger Hund, can mordace, ringhioso, che morde. It. *Fig.* un uomo mordace, una cattiva lingua, uomaccio maldicente. §. der große dänische Hund, il gran danese. §. Etwas vor die Hunde werfen, gettare q. c. ai cani.

§. *Fig.* man ist mit ihm umgegangen wie mit einem Hunde, l'hanno trattato come un cane. §. ich bin so müde wie ein Hund, sono stanco, stracco come un cane. §. es ist ein Wetter, daß man keinen Hund hinausjagen möchte, fa un tempo da non far uscire di casa neppur un cane. §. wie Hunde und Katzen zusammenleben, vivere, essere come cani e gatti §. wie ein Hund leben, menare una vita da cane, una vitaccia. §. sich wie ein Hund placken, quälen, durare una fatica da cane. §. er ist mit allen Hunden gehetzt, è una lepre vecchia, che dà gangheri. §. er lief fort wie ein begossener Hund, se n'andò via come un pulcino bagnato, colle trombe nel sacco. §. es wird ihm bekommen wie dem Hunde das Grasfressen, gli farà cattivo prò, mal gliene saprà, avverrà; ne avrà il danno e le beffe. §. auf den Hund kommen, sein, cadere, trovarsi in miseria, essere ridotto sul lastrico, agli estremi. §. über den Hund fallen, commettere, fare uno strafalcione. §. er muß am Ende noch Hunde führen, alla fin fine dovrà menar porci; colui avrà una cattiva fine, finirà molto male. §. er ist so bekannt wie ein bunter Hund, è conosciuto come l'erba cattiva, come la bettonica. §. er muß es haben, als hätte ihn ein Hund gebissen, deve passarsela così e inghiottire, deve mandar giù la pil-

lola e star zitto. §. es nimmt kein Hund ein Stück Brod von ihm, neppure un cane prenderebbe un tozzo di pane da lui [tanto ognuno lo detesta].

§. *Prov.* 1. Zwei Hunde an einem Knochen vertragen sich selten, due ghiotti ad un tagliere mai comporteransi ben insieme.

§. *Prov.* 2. ein todter Hund beißt nicht mehr, morta la bestia, morto il veleno.

§. *Prov.* 3. Da liegt der Hund begraben, qui giace Nocco, qui sta il punto.

§. *Prov.* 4. Damit kann man keinen Hund aus dem Ofen locken, con questo poco non fassi gran giuoco; se più non sai, nulla ne avrai; con ciò non si può andare molt' oltre.

§. *Prov.* 5. Er kann keinen Hund aus dem Ofen locken, non sa, non può cavare un ragno dal buco, It. non ne ha uno da far cantare un cieco, non ha un becco di quattrino.

§. *Prov.* 6. Kommt man über den Hund, so kommt man über den Schwanz, dove va la nave, può andare la brigantina.

§. *Prov.* 7. Wenn man an den Hund will, muß er Leder gefressen haben, se uno vuole affogare il suo cane, dice ch' egli è arrabbiato; se si vuol male ad alcuno, pretesti non ne mancano.

§. *Prov.* 8. ein blöder Hund wird selten fett, in bocca chiusa non entrò mai cosa, mosca; chi non risica non rosica.

§. *Prov.* 9. ein bissiger Hund behält kein ganzes Fell; it. ein böser Hund hat zerzauste Ohren, can ringhioso e non forzoso, guai alla sua pelle; un attaccalite sempre ne busca.

§. *Prov.* 10. bellende Hunde beißen nicht, can che abbaja, non morde mai.

§. *Prov.* 11. Viel Hunde sind des Hasen Tod, *vedi* Hase.

§. *Prov.* 12. den Letzten beißen die Hunde, chi è l'ultimo a venire capita sempre male, è mal capitato.

§. (als Schimpfwort), Hund! du Hund! cane! can rinnegato!

2) *T. degli Astr.* der große Hund, il can maggiore. §. der kleine Hund, il can minore.

3) *T. de' Nat.* der fliegende Hund, cefalotta.

4) *T. de' Min.* carroccio, carriuola.

§. *Fig.* den Hund anhängen, andare a zonzo, starsi con le mani a cintola.

Hundearbeit, *f. Fig.* lavoro da cane, travaglio da bestia.

Hundebett, *n. Fig.* cuccia da cani, un canile.

Hundebiß, *m.* morso di cane.

Hundeblaff, *m. Fam.* l'abbajare de' cani. §. einen Hundeblaff weit, lontano quanto si può sentire l'abbajare d'un cane.

Hundebrod, *n.* pan da cani, pan di tritello.

Hundefell, *n.* pelle di cane.

Hundegebalg, } *n.* spellicciatura;
Hundegebeiß, } il mordersi de' cani.

Hundegebell, *n.* l'abbajare, abbajamento, il latrato de' cani.

Hundegeld, *n. Fam.* una miseria di danari. §. er will mir ein Hundegeld von zehn Thalern geben, mi vuol dare una miseria di dieci talleri.

Hundegeschlecht, *n.* genere de' cani.

Hundegesicht, *n.* viso cagnazzo; brutta faccia, brutto ceffo.

Hundehaus, *n.* } canile.
Hundehütte, *f.* }

Hundejunge, *m.* ragazzo che governa i cani. It. du Hundejunge! figlio d'un cane! bardasso! pezzo di birba!

Hundelager, *n.* canile, cuccia di cane. It. *Fig.* das ist ein wahres Hundelager, questo [letto] è un vero canile, una cuccia da cani.

Hundeleben, *n. Fig.* vita da cane, vitaccia.

Hündeln, *v.n.* figliare [si dice delle cagne].

Hundeloch, *n.* canile.

§. *Fig.* ins Hundeloch kommen, andare, venir posto in segreta, in trappola, in carbonaja. §. diese Wohnung ist ein rechtes Hundeloch, questa dimora è una vera spelonca.

Hundenarr, *m. Fam.* un pazzo, che ha la mania pe' cani.

Hundepeitsche, *f.* sferza pe' cani.

Hundepflaume, *f.* susino porcino.

Hundert, *agg. num.* cento. §. ein Gewicht von hundert Pfund, centinajo; quintale. §. hundert Jahre, cent' anni, un secolo. §. vor etwa hundert Jahren, circa cent' anni sono, un secolo fa. §. in hundert Jahren, in cent' anni, in un secolo. §. in hundert und einem Jahre, in cento e un anno. §. hundert und zwei, cento e due. §. hundert und dreißig, vierzig, funfzig, sechzig, centrenta, cenquaranta, cencinquanta, censessanta ec. §. die Zahl Hundert, il numero di cento. §. es wird sich auf einige hundert Thaler belaufen, farà alcune centinaja di talleri. §. das ist hundert Andern auch begegnet, questo è accaduto a cento e cento altri. §. dazu gibt es hundert Gelegenheiten, a ciò vi sono mille occasioni.

Hundert, *n.* il cento, la centina, centinaja. §. wie viel kostet das Hundert? quanto ne costa la centina, la centinaja? §. bei, zu Hunderten kaufen, verkaufen, comprare, vendere a centinaja. §. die Leute versammelten sich zu Hunderten, a cento e cento, a centinaja le genti si adunavano. §. vier, fünf vom Hundert, quattro, cinque per cento.

Hundertarmig, *agg.* centibraccia, centomani, che ha cento mani.

Hundertäugig, *agg.* che ha cent' occhi; come un Argo.

Hundertblätterig, *agg.* centifolio; di, che ha cento foglie. §. die hundertblätterige Rose, la [rosa] centifolia.

Hunderte, *m. f.* e *n. vedi* Hundertste.

Hundertel, *n.* un centesimo; la parte centesima.

Hundertellig, *agg.* [di] cento braccia lungo, largo, alto.

Hundertens, *avv.* in centesimo luogo.

Hunderter, *m. T. d'Aritm.* centinajo. §. auf die Zehner folgen die Hunderter, dopo le decine vengono le centinaja.

Hunderterlei, *agg. indecl.* cento e cento cose; di cento spezie. §. es gibt hunderterlei Veranlassungen dazu, cento e cento motivi, mille occasioni ci muovono a farlo.

Hundertfach, } *agg.* centuplo,
Hundertfältig, } cento volte tanto. §. hundertfach vermehren, centuplicare.

Hundertfüßig, *agg.* centúpede, centogambe.

Hundertfüßler, *m.* übl. Tausendfuß, *vedi*.

Hundertgradig, *agg.* ein hundertgradiger Thermometer, un termómetro di cento gradi, spartito in cento gradi.

Hunderthändig, *agg. vedi* hundertarmig.

Hundertjährig, *agg.* centenario, di, che ha cent' anni. §. ein hundertjähriger Greis, un centenario, un vecchio di cent' anni, che ha un secolo in su le spalle.

Hundertköpfig, *agg.* di, che ha cento teste.

Hundertmal, *avv.* cento volte. §. ich habe es dir hundertmal gesagt, te l'ho detto le ben cento volte.

Hundertohrig, *agg.* di, che ha cento orecchi.

Hundertpfündig, *agg.* di cento libbre, che pesa cento libbre.

Hundertsäulig, *agg. T. degli Arch.* a, di cento colonne.

Hundertste, *agg. num.* centesimo.

§. *Fig.* das Hundertste ins Tausendste mengen, vom Hundertsten aufs Tausendste kommen, saltar di pala in frasca, d'Arno in Bacchellone, di Bacchellone in Arno; uscire del seminato.

Hunderttheil, *n. vedi* Hundertel.

Hundertweise, *avv.* a centinaja, a centine.

Hundertzüngig, *agg.* di, che ha cento lingue.

§. *Fig.* die hundertzüngige Fama, la fama dalle cento bocche, lingue.

Hundescheu, *agg.* pauroso de' cani.

Hundeschlag, *m.* ammazzamento de' cani senza padrone [che fa lo scorticatore].

Hundeschnauze, *f.* ceffo, muso di cane.

Hundeschneider, *m.* castratore de' cani.

Hundestall, *m.* canile, cuccia de' cani. It. *Fig.* una stalla.

Hundesteuer, *f.* imposizione su' cani.

Hundevogt, *m. vedi* Hundepeitscher.

Hundewache, *f. T. di Mar.* quarto [le quattro ore di guardia dopo mezza notte].

Hundewärter, *m.* canattiere.

Hundezeichen, *n.* piastra [contrassegno che portano i cani al collo].

Hündin, *f.* cagna. §. eine junge, kleine Hündin, cagnuola, cagnuolina.

Hündisch, *agg.* canino, cagnesco, cagnozzo.

§. *Fig.* eine hündische Unverschämtheit, sfrontatezza, sfacciatezza da puttana. §. ein hündisches Lächeln, un ringhiar da cane, riso da satiro, maligno.

Hündisch, *avv.* da cane, a guisa di cane.

§. *Fig.* er kriecht hündisch vor den Großen, si strascina nella polvere, serpe come un verme dinanzi i grandi. §. hündisch mit Einem umgehen, ihn hündisch behandeln, trattare, strapazzare uno come un cane, crudelmente, maltrattarlo.

Hundsaffe, *m. T. de' Nat.* cinocefalo, cefo.

Hundsapfel, *m.* [Tollapfel], melanzana.

Hundsbaum, *m. T. de' Bot. vedi* Vogelkirsche, Faulbaum.

Hundsbiß, *m. vedi* Hundebiß.

Hundsblatter, *f.* bitorzolo inflammatorio.

Hundsblume, *f. vedi* Hundskamille.

Hundsbube, } *m. vedi* Hunde-
Hundsjunge, } junge.

Hundsfett, *n.* grasso di cane.

Hundsfott, *m.* serpotta, ser potta, baron fottuto. §. ein Hundsfott, wer das sagt! das sagt ein Hundsfott! chi dice questo, chi l'asserisce, è un porco fottuto, un baron fottuto.

2) *T. di Mar.* curva della ruota di prua.

Hundsfötterei, *f.* baronata, tiro da baron fottuto, birbonata, bricconeria.

It. *Per* Lumperei, Kleinigkeit, coglioneria, corbelleria, minchioneria, bagattella.

Hundsföttisch, *agg.* fottuto, infame. §. ein hundsföttischer Kerl, un porco fottuto, un baron fottuto, un birbone di prima riga. §. ein hundsföttischer Zufall, un caso puttano, infame, diabolico.

Hundsgerecht, *agg. T. de' Cacc.* ein hundsgerechter Jäger, cacciatore pratico, esperto in addestrare i cani.

Hundsgestirn, *n.* can celeste; Sirio.

Hundsgras, *n. T. de' Bot.* gramigna.

Hundshaar, *n.* pelo di cane.

Hundshai, *m. T. de' Nat.* pesce cane.

Hundshaut, *f.* pelle di cane.

Hundshipe, *f. T. de' Cacc.* verga del cane.

Hundshunger, *m.* [Heißhunger], fame canina.

Hundsigel, *m.* riccio canino.

Hundskamille, *f. T. de' Bot.* cotula.

Hundskohl, *m. T. de' Bot.* apocino.

Hundskopf, *m.* testa di cane.

2) *Per* Hundsaffe, *vedi.*

3) *T. de' Nat.* (Art Haifisch), pesce cane. It. (Fisch mit bedeckten Kiemen), lamia.

4) (große Fledermaus), cefalotta.

5) *T. de' Bot.* übl. Leinkraut, linaria

6) *Per* Löwenmaul, *vedi.*

Hundsköpfig, *agg. T. de' Nat.* cinocefalo.

Hundskraut, *n. vedi* Hundskohl.

Hundslattich, *m.* übl. Löwenzahn, *vedi.* It. jeracia.

Hundslauch, *m. T. de' Bot.* porrandello, porrandola.

Hundslode, *f.* peli lunghi, setole di cane.

It. *Fig. modo basso* Hundsloden angehängt bekommen, toccare una streggiatura, un bel rabbuffo.

Hundsmager, *agg.* magro, come un cane, spolpato un osso.

Hundsmüde, *agg.* stracco, stanco come un cane.

Hundsnägelchen, *n. vedi* Hundsnelke.

Hundsnase, *f.* naso, ceffo di cane.
§. *Fig. modo basso*, eine Hundsnase haben, avere un buon naso, un odorato fino.

Hundsnelke, *f. T. de' Bot.* saponaria.

Hundsscham, *f. T. de' Bot.* cinometra.

Hundsstern, *m. T. degli Astr.* [Sirius], can celeste, Sirio. It. canicola, canicula.

Hundstage, *n. pl.* giorni canicolari, la canicola.

It. *Fig. Fam.* Hundstage bei Einem haben, menare, avere una vita da cane da alcuno, in casa d'uno.

Hundstagsferien, *pl.* ferie caniculari.

Hundstheil, *n. T. de' Cacc.* rigaglia, regaglia [che si suol dare a' cani].

Hundstod, *m. T. de' Bot.* aconito.

Hundstrab, *m.* trotto del cane; it. (von Pferden), piccol trotto.

Hundswinde, *f. T. de' Bot.* periploca.

Hundswürger, *m. T. de' Bot.* ammazzacane, cinanche [*Cynanchum L.*].

Hundswuth, *f.* rabbia canina, idrofobia.

Hundszahn, *m.* dente canino, dente feritore. It. *T. de' Bot.* dente canino.

Hundszunge, *f.* lingua d'un cane; it. *T. de' Bot.* cinoglossa, lingua di cane.

Hüne, *f.* [Riese], gigante, omaccione.

Hünenbette, } *n.* tomba, sepolcro
Hünengrab, } di giganti, degli antichi Germani.

Hunger, *m.* fame. §. Hunger haben, aver, sentir fame. §. großen, einen wüthenden Hunger haben, aver gran fame, una fame crudele, canina, da lupo. §. vor Hunger sterben, morire di, dalla fame. §. fast Hungers sterben, morire, morirsi di fame, non aver di che vivere.

It. *Fig.* er will immer Hungers sterben, non sa che dire: mi moro di fame; si rammarica di gamba sana; è come i rospi che non mangiano terra per timor che ne vengano a mancare. §. ich habe einen schrecklichen Hunger, ho una fame che la vedo. §. Hunger leiden, patir la fame. §. den Hunger stillen, cavarsi, cacciarsi la fame; sfamarsi, saziarsi. §. nachdem ich den ersten Hunger gestillt hatte, calmata ch' ebbi la prima fame, ... §. Hunger nach Etwas haben, aver voglia di mangiare q. c., averne appetito. §. es kam mir ein Hunger an, mi venne in un subito una famaccia. §. der Hunger sieht ihm aus den Augen, er ist ein Bild des Hungers, dagli occhi si vede ch' è un affamato, è la fame in persona. §. es entstand Hunger in der Stadt, venne in questa città la fame, la carestia.

§. *Fig. T. di S. Scritt.* der Hunger nach Gottes Wort, bramosia, avidità della parola di Dio. It. *vedi* Gier, Begierde.

§. *Prov.* Hunger ist der beste Koch, madonna fame ha sempre buon cuoco; la fame muta le fave in mandorle; stomaco digiuno non ispregia cibo alcuno.

Hungerblume, *f. T. de' Bot.* crisantemo.

Hungergestalt, *f.* figura, persona affamata; un digiuno comandato.

Hungrig, *agg.* che ha fame. affamato. §. hungerig sein, aver fame, sentirsi fame. §. sehr hungerig sein, avere una gran fame, una fame canina. §. ich werde hungerig, comincio ad aver fame. §. ein hungeriger Mensch, uomo che ha fame, affamato. §. ein hungeriger Magen, stomaco digiuno. §. hungerig machen, risvegliare, far venire la fame. §. hungerig thun, fare l'affamato, mostrarsi affamato, mostrare [d'avere] fame.

§. *Fam.* es geht sehr hungrig bei ihm her, si sta molto a stecchetto, si mangia ben pochino da lui. §. er hat Sie hungerig bezahlt, le ha dato una miseria, un tozzo di pane, l'ha pagata come uno spilorcio. §. das läßt so hungerig, kömmt sehr hungerig heraus, ciò sa, sente di spilorceria, ha del meschino.

Hungrige, *m. e f.* l'affamato, -a, colui, colei che ha fame. §. die Hungerigen speisen, dar da mangiare agli affamati.

§. *Prov.* 1. dem Hungerigen [einem hungerigen Magen] ist schlecht predigen, ventre digiuno non dà udienza a nessuno.

§. *Prov.* 2. der Satte weiß nicht, wie dem Hungerigen zu Muthe ist, il satollo [corpo satollo] non crede al digiuno.

Hungerkorn, *n.* übl. Mutterkorn, *vedi.*

Hungerkraut, *n. T. de' Bot.* jacea, giacea.

Hungerkur, *f.* dieta, digiuno rigorosissimo. §. die Hungerkur gebrauchen, osservare dieta rigorosissima [per cui l'ammalato si deve astenere per più giorni d'ogni cibo, e vien fregato col mercurio].

Hungerland, *n.* paese magro, sterile.

Hungerleider, *m.* colui che patisce la fame. It. *Per* Geizhals, Knicker, spilorcio, sordido, lesina.

Hungerleiderei, *f.* [Knickerei], spilorceria, meschinità, sordidezza.

Hungern, *v. n.* aver fame, sentir fame. §. ich hungere, mich hungert, es hungert mich, ho, mi sento fame, m'è venuta fame. §. mich hungert sehr, erschrecklich, ho una fame che la vedo, una fame terribile, arrabbio di fame, sono affamato. §. mich hungert darnach, ne ho appetito, ho voglia di mangiarlo.

It. *Per* fasten, stare a digiuno, non mangiar nulla. §. er kann lange hungern, egli può stare a digiuno, può patir la fame lungo tempo. §. in dem Hause muß man oft hungern, in quella casa si patisce spesso la fame, si fa non di rado un digiuno non comandato. §. wenn mir unwohl ist, hungere ich, quando mi sento male, digiuno, mi metto a stare a digiuno, a digiunare.

Hungerpfote, *f.* an den Hungerpfoten saugen, vivere a stecchetto, patir la fame, vivere nell' indigenza.

Hungerquelle, *f.* sorgente secca, che non dà acqua che in certi tempi.

Hungersnoth, *f.* fame, carestia.

Hungerthurm, *m.* la torre della fame, (bei Dante) muda.

Hungertod, *m.* il morire di fame, d'inedia. §. den Hungertod sterben, ersterben, morire di, dalla fame, d'inedia.

Hungertuch, *n.* panno nero [col quale si suol rivestire l'altar maggiore nella quaresima].

It. *Fig. Fam.* am Hungertuche nagen, vivere a stecchetto, di limatura.

Hunten, *avv. Voce bassa* [hier unten], quaggiù.

Hüpfen, *v.n.* saltellare, saltarellare, saltabellare; balzare, sbalzare, balzare, balzellare. §. die meisten Vögel hüpfen, la maggior parte degli uccelli saltellano. §. die Frösche hüpfen, i ranocchi saltellano, vanno a salti. §. die Kanonenkugel hüpfte auf dem Wasser, la palla di cannone balzò, fece più balzi su la superficie dell' acqua. §. dieser Ball hüpft nicht, er ist zu weich, questa balla non balza, è troppo floscia, moscia. §. vor Freude hüpfen, saltare di gioja, esultare, gongolare, tripudiare. §. die Kinder hüpfen und springen den ganzen Tag, i fanciulli fanno salti e capriole tutto il giorno. §. sein Herz hüpfte vor Freude, il cuor esultò, gli palpitò, balzò di gioja.

Hüpfen, *n.* il saltellare.

Hüpfend, *part.* saltellante; saltellone. §. ein hüpfender Puls, polso che va a salti, formicolante.

Hüpfer, *m.* colui che saltella. It. *Fam.* salterello.

Hürde, *f. vedi* Horde. It. (für die Schafe), agghiaccio.

Hürden, *v. n.* mettere su 'un agghiaccio.

2) *v. a.* die Schafe hürden, stabbiare le pecore.

Hure, *f.* puttana, bagascia. §. eine öffentliche Hure, puttana, donna pubblica, da partito, prostituita. §. eine vornehme Hure, una cortigiana, meretrice. §. den Huren nachlaufen, nachziehen, correre dietro le puttane. §. zu den Huren gehen, andare a puttane, scorrere la cavallina ne' lupanari.

§. (als Schimpfwort), scrofa, baldracca, carogna, vacca.

2) *Fam.* ein Mädchen zur Hure machen, corrompere, sedurre, sviare una giovane. §. sie hat ihre Tochter selbst zur Hure gemacht, ella stessa ha prostituita sua figliuola, l'ha esposta a mal uso. §. zur Hure werden, diventar donna pubblica, mettersi a fare la puttana.

3) *T. de' Nat.* [Venusmuschel], chiocciola venerea.

4) *T. de' Bot.* die nackende Hure (Zeitlose), colchico. §. die stinkende Hure, puttine.

Huren, *v. n.* puttaneggiare, bordellare; it. meretricare. §. mit einer Person huren, usare carnalmente con una persona, congiungersi illecitamente con lei. §. du sollst nicht huren, non fornicare. §. huren und buben, puttaneggiare, andare a puttane, correre la cavallina, fare il bagascione. §. sie huret öffentlich, fa la puttana, si prostituisce pubblicamente.

§. *Fig. T. di S. Scritt. Per* sich der Abgötterei ergeben, darsi all' idolatria.

Hurenart, *f.* razza di puttana. It. maniere puttanesche, modi da puttana.

Hurenbalg, *m. vedi* Hurenkind. It. *vedi* Hure.

Hurenblick, *m.* sguardo puttanesco, lascivo.

Hurenbock, *m.* puttaniere, bordelliere. §. ein alter Hurenbock, vecchio libidinoso, vecchio caprone.

Hurengasse, *f.* chiasso.

Hurengeschlecht, *n.* progenie bastarda, bastardume, figli di puttana.

Hurengesindel, *n.* gente da bordello, bordaglia, canaglia.

Hurenglück, *n.* fortuna da puttana, non meritata.

Hurenhaus, *n.* bordello, lupanaro, postribolo; it. chiasso.

Hurenhengst, } *m.* puttaniere, bor-
Hurenjäger, } delliere.

Hurenkind, *n.* figlio di puttana, nato di cento albumi; it. bastardo.

Hurenkuß, *m.* bacio puttanesco, di puttana, lascivo.

Hurenleben, *n.* vita da puttana, dissoluta.

Hurenliebe, *f.* amor di puttana, meretricio. It. amor lascivo.

Hurenlied, *n.* canzone oscena, canzonaccia.

Hurenloch, *n.* porcil di Venere, chiasso.

Hurenlohn, *n.* mercede di puttana.

Hurenmäßig, *agg.* puttanesco, meretricio; lascivo.

Hurenmäßig, *avv.* da puttana, in modo puttanesco; lascivamente.

Hurennest, *n.* chiasso, porcil di Venere.

Hurenpack, *n. vedi* Hurengesindel.

Hurenschmuck, *m.* assetto di puttana, puttanesco.

Hurensohn, *m.* figlio di puttana.

Hurensteuer, *f.* imposizione su le puttane.

Hurenstirn, *f. Fig.* sfrontatezza, sfacciataggine di puttana.

Hurenthränen, *f. pl.* lagrime di puttana.

Hurentracht, *f.* il vestire, la foggia delle puttane.

Hurenvolk, *n. vedi* Hurengesindel.

Hurenweib, *n.* donna lasciva, impudica.

Hurenwinkel, *m.* chiasso, bordello, lupanaro.

Hurenwirth, *m.* ruffiano; it. lenone.

Hurenwirthin, *f.* ruffiana, donna che tien bordello.

Hurenwirthschaft, *f.* bordello, lupanaro; it. vita di puttana, puttaneria.

Hurenwurz, *f. T. de' Bot.* polipodio, filice.

Hurer, *m.* puttaniere, bordelliere; it. fornicatore.

Hurerei, *f.* puttaneria, puttaneggio. It. fornicazione. §. die Sünde der Hurerei, il peccato della fornicazione, il peccato carnale.

Hurerisch, } *agg.* puttanesco, me-
Hurisch, } retricio; lascivo.

It. *T. di S. Scr.* fornicario.

Huri, *f.* Uri [donna del paradiso di Maometto].

Hurkind, *n. vedi* Hurenkind.

Hurr, } [*onomatopea per imitare il*
Hurre, } *romore del filatojo*] ru, ru. §. hurre, burre (zum Spinnrade), gira, gira!

Hurrah, *interj. T. di Mar.* mit Hurrah begrüßen, salutare con la voce.

Hurren, *v.n. Fam.* (vom Spinnrade), far ru ru, susurrare.

Hurtig, *agg.* [flink, schnell], lesto, svelto, spedito. §. ein hurtiger Mensch, uomo svelto, spedito. §. er ist hurtig auf den Beinen, è lesto di gamba, è svelto, celere. §. er ist hurtig in Geschäften, è spedito ne' suoi affari, spedisce presto i suoi affari. §. eine hurtige Zunge, lingua sciolta.

§. *Fig.* ein hurtiger Kopf, ingegno pronto, svegliato.

Hurtig, *avv.* presto, speditamente. §. hurtig gehen, andare presto, studiare il passo, affrettarsi. §. hurtig essen, mangiare all' imprescia, all' infretta. §. komm hurtig wieder, ritorna presto, subito, quanto prima.

§. mach' hurtig! *Fam.* fa presto! spicciati! affrettati! presto, presto! §. es geht ihm hurtig von der Hand, egli sa darsi le mani d'attorno, è un uomo sbrigativo.

Hurtigkeit, *f.* [Schnelligkeit], prestezza, speditezza; lestezza, sveltezza. §. (der Zunge), scioltezza. §. (der Hand), speditezza. §. (in Geschäften), speditezza.

Husar, *m. T. mil.* ussaro.

§. *Fig.* sie ist ein wahrer Husar, è una viragine, una donna d'animo virile, maschio.

Husarenmütze, *f.* beretta d'ussaro.

Husarenpelz, *m.* pelliccetta d'ussaro.

Husarenpferd, *n.* cavallo d'ussaro.

Husarenregiment, *n.* reggimento d'ussari.

Husarensäbel, *m.* sciabla da ussaro.

Husarentasche, *f.* tasca, taschetta degli ussari.

Husarenuniform, *f.* montura, divisa, assisa d'ussaro.

Husch! *interj. p. e.* husch! da war es fort, ed eccola sparita! ve'! non c'è più! ecco! in un attimo sparì.

Husche, *f. Fam.* [Regenschauer], rovescio, nembo, pioggia repentina e veemente.

2) *Fam.* un pezzo, qualche tempo. §. es währte eine ziemliche Husche, durò un bel pezzo, lunga pezza.

3) *Fam. Per* Ohrfeige, schiaffo.

4) *modo basso*, accidente non previsto.

§. *T. de' Fabbr. vedi* Blasebalg.

Huschen, *v.n. Fam. p. e.* er huschte in das Zimmer, egli saltò in un subito, in un baleno, guizzò, sguizzò nella stanza.

2) *v. n.* Einen huschen, schiaffeggiare uno, dargliene quattro all' infretta. §. sich huschen, abbaruffarsi, accapigliarsi.

Hüsing, *n. T. di Mar.* lezzino, merlino, forzino.

Huß! *interj. T. de' Cacc.* acchiappa!

Hussah, *interj. vedi* Hurrah.

Hussahen, *v. n.* salutare con la voce. It. gridare di gioja.

Hussit, *m. T. di Stor.* Ussita.

Hüsteln, *v.n. Fam.* tossire un poco, avere una tosserella.

Husten, *v. n.* tossire; aver la tosse. §. *Fig. Fam.* die Flöhe husten hören, credere di sapere, d'intendere molto più degli altri, avere grande opinione di se; fare il saputello, il saccentuzzo.

§. *v. a. modo basso* ich werde dir etwas husten, oh sì, che non faremo niente; mi guarderò bene di farlo; sì, dimani pel fresco.

Husten, *m.* tosse, tossa. §. den Husten bekommen, beccarsi la tosse. §. ich habe den Husten bekommen, m'è venuta la tosse. §. den Husten haben, avere la tosse. §. ein trockner Husten, tosse, tossetta secca. §. ein schwindsüchtiger Husten, tosse, tossetta etica, da tisico. §. ein Husten mit vielem Auswurf, tosse catarrale, con molto spurgo. §. ein krampfhafter Husten, tosse spasmodica, convulsiva. §. der blaue Husten [Keuchhusten], mal di castrone.

Hut, *m.* cappello. §. der Kopf eines Hutes, cucúzzolo del cappello. §. der Deckel eines Hutes, il fondo del cucúzzolo d'un cappello. §. die Krämpen eines Hutes, le falde, tese del cappello. §. ein runder Hut, cappello tondo. §. ein dreieckiger Hut, cappello a tre corni, pizzi, becchi. §. ein spitziger Hut, cappello a pan di zucchero. §. ein aufgeschlagener, aufgekrämpter Hut, cappello con le falde appuntate, tirate su. §. ein niedergeschlagener, niedergekrämpter Hut, cappello con le falde calate. §. der geflügelte Hut (Merkurs), galèro, cappelletto di Mercurio. §. den Hut aufsetzen, mettersi il cappello, coprirsi. §. den Hut abnehmen, abziehen, cavarsi il cappello, scoprirsi, scappellarsi. §. den Hut ablegen, posare il cappello. §. den Hut herunter! giù il cappello! cavatevi il cappello! §. den Hut vor Einem abziehen, cavarsi, cavare il cappello ad uno. §. den Hut aufbehalten, tenere il cappello in testa, non iscoprirsi. §. den Hut aufhaben, aver il cappello in testa. §. ohne Hut gehen, andare senza cappello, con la testa scoperta. §. den Hut schräg aufsetzen, mettersi il cappello alla sgherra. § den Hut in die Augen drücken, tirar giù il cappello in su gli occhi. §. er trat mit dem Hute auf dem Kopfe ins Zimmer, entrò nella stanza col cappello in testa. §. ein Gruß mit dem Hute, il dar di cappello, una scappellata, salutare col cappello.

§. *Fig.* viel Köpfe unter einen Hut bringen, mettere d'accordo varj pareri, accordare i sentimenti di più persone. §. es fehlt ihm unter dem Hute, er ist unter dem Hute nicht richtig, gliene manca un po'; è scemo di cervello; ha poco sale in zucca.

2) *Per simil.* der Hut (eines Rauchfasses), il coperchio. §. (eines Pilzes), ombrella. §. ein Hut Zucker, un pan di zucchero.

Hut, *f.* [Obhut], guardia, custodia. §. auf seiner Hut, auf der Hut sein, star sull' aviso, sull' intesa, con l'occhio teso, in guardia; andar guardingo, aver gli occhi in capo, alla penna. §. gegen Einen auf der Hut sein, guardarsi, preservarsi da alcuno. §. die Hut des Viehes, la guardia delle mandre.

2) *T. della S. Scritt. Per* Wache, *vedi.*

3) *Per* Bezirk, distretto sottoposto alla guardia d'alcuno.

4) eine Hut Schafe, Ochsen, Gänse, un branco, una gregge di pecore, una mandra di buoi, una punta d'oche.

5) *Per* Weide, Trift, pastura, pascolo, prato. §. das Vieh auf die Hut treiben, menare, condurre il bestiame al pascolo.

6) *Per* Weiderecht, *p. e.* Hut und Trift in einem Walde haben, avere il diritto di condurre il bestiame al pascolo in una selva.

Hutband, *n.* nastro di cappello.

Hütchen, *n. dim.* di Hut, cappellino, cappelletto.

It. *T. di Gramm. Per* Circonflex, accento circonflesso [^].

Hüten, *v. a.* [bewachen, bewahren], guardare, custodire, tener in guardia, in custodia, invigilare. §. das Haus hüten, invigilare, guardare la casa. §. die Wälder, Weinberge hüten, guardare i boschi le vigne, far la guardia a' boschi alle vigne. §. Mädchen sind schwer zu hüten, è difficile di vegliare alla custodia delle zitelle, a invigilarle. §. einen Gefangenen hüten, guardare, custodire un prigioniere, tenergli l'occhio addosso. §. sich vor Einem hüten, guardarsi, preservarsi da alcuno. §. hüte dich vor ihm, guardati da lui, tienti in guardia, che non ti faccia male. §. sich vor Etwas hüten, guardarsi, preservarsi da q. c., badare di non .... §. hüten Sie sich davon zu essen, badate bene di non mangiarne, astenetevi da questo cibo. §. hüten Sie sich vor der Abendluft, si preservi dall' aria della sera, cerchi di schifarla. §. (zu einem Kinde) hüte Dich vor der Ruthe, vor Schlägen, bada, che ho qui la frusta, bada che non ti batta. §. ich werde mich hüten und dies thun, mi guarderò bene, mi asterrò di far questo §. das Haus, das Zimmer hüten, non [poter] uscir di casa, di stanza, essere obbligato di restare a casa. §. das Vieh, die Schafe hüten, guardare, menare al pascolo il bestiame, le pecore.

Hüter, *m.* [Wächter], guardiano, guardia; custode. §. Einen zum Hüter über Etwas setzen, fare uno guardiano di q. c., dargli q. c. in guardia, in custodia, a guardare, a custodire.

2) *Per* Hutmacher, *vedi.*

Hüterin, *f.* [Wächterin], guardiana.

2) *Per* Hutmacherin, *vedi.*

Hutfabrik, *f.* fabbrica di cappelli.

Hutfabrikant, *m. vedi* Hutmacher.

Hutfeder, *f.* penna del cappello; pennacchio. It. cappello piumato.

Hutform, *f.* forma del cappello.

Hutfutter, *n.* fodera di cappello.

Hutfutteral, *n.* cappelliera, porta cappello.

Huth, *f. vedi* Hut.

Hüthen, *v. a. vedi.* hüten.

Huthandel, *m.* traffico, commercio di cappelli.

Huthändler, *m.* venditore di cappelli; cappellajo.

Hutkopf, *m.* cucúzzolo del cappello.

Hutkrämpe, *f.* tesa, falda di cappello.

Hutleder, *n.* striscia di pelle nel cappello.

Hutmacher, *m.* cappellajo.

Hutmachergesell, *m.* lavorante cappellajo.

Hutmacherhandwerk, *n.* mestiere del cappellajo.

Hutmacherin, *f.* cappellaja; it. moglie d'un cappellajo.

Hutrand, *m.* orlo del cappello.

Hutrechen, *m.* rastrello da appiccarvi i cappelli.

Hutschachtel, *f.* (zu Damenhüten), cartone, scatolone.

Hutsche, *f. vedi* Fußbank.

Hutschen, *v. n. vedi* rutschen.

Hutschnalle, *f.* fibbietta del cappello.

Hutschnur, *f.* cordoncino di cappello.

Hutspange, *f.* fermaglio del cappello.

Hutspitze, *f.* [eines dreieckigen Hutes], pippio, pizzo, becco, corno.

Hutstaffirer, *m. vedi* Hutstutzer.

Hutstock *m. vedi* Hutform.

Hutstutzer, *m.* colui ch' appunta, guarnisce i cappelli.

Hüttchen, *n. dim.* di Hütte, capannuola, capannella, capannuccia, piccolo tugurio.

Hütte, *f.* capanna, tugurio. §. eine mit Stroh gedeckte Hütte, capanna, capannuola. §. die Hütte (eines armen Bauern), tugurio. §. in Hütten wohnen, abitare nelle capanne. §. (eines Hundes), canile, cuccia.

§. *T. di Mar.* (auf Kriegsschiffen), cassero. §. *T. de' Min.* fucina; it. fonderia. §. die Hütte stehet still, la fucina non lavora.

§. *T. de' Cucc.* (auf Vogelherden), capanna.

§. *Fig.* sein Haus ist eine elende Hütte, la sua casa è un tugurio.

Hüttenafter, *n. T. de' Min.* e *Fond.* scoria de' metalli.

Hüttenamt, *n.* ufficio delle fonderie.

Hüttenarbeit, *f.* lavoro di fucina, di fonderia.

Hüttenarbeiter, *m.* lavorante di fucina.

Hüttenbau, *m.* lavori di, nella fucina; fonderia.

Hüttenbeamte, *m.* uffiziale delle fucine, delle fonderie.

Hüttenbewohner, *m.* abitatore d'una capanna, d'un tugurio.

Hüttenfactor, *m.* fattore delle fucine, fonderie.

Hüttengast, *m. T. di Mar.* uffiziale del cassero.

Hüttengekrätz, *n.* *vedi* Hüttenafter.

Hüttengezäh, *n. T. de' Min.* utensili delle fucine, delle fonderie.

Hüttenherr, *m.* proprietario, padrone d'una fucina, d'una fonderia.

Hüttenhundert, *n. T. de' Vetr.* quarto di centinajo.

Hüttenkatze, *f. T. de' Min. vedi* Bergsucht.

Hüttenkunde, *f.* metallurgia.

Hüttenkundige, *m.* metallurgico.

Hüttenleute, *pl.* lavoranti di fucine, di fonderie.

Hüttenmann, *m. vedi* Hüttenarbeiter.

2) *Per* Hüttenkundige, *vedi.*

Hüttenmännisch, *agg.* metallurgico.

Hüttenmeister, *m. T. de' Fond.* capo mastro d'una fonderia.

Hüttennicht, Hüttennichts, *n.* tuzia; tuzia degli Arabi, pomfolige, spodio, cadmia.

Hüttenrauch, *m.* fumo [ch' esce] d'una capanna.

2) sandracca minerale, arsenico bianco. §. gelber Hüttenrauch, orpimento. §. rother Hüttenrauch, risigallo, arsenico rosso.

Hüttenschreiber, *m.* scritturale d'una fucina, d'una fonderia.

Hüttensohle, *f. T. de' Fond.* suolo, pavimento d'una fonderia.

Hüttentausend, *n. T. de' Vetr.* quarto di migliajo.

Hüttenwerk, *n. vedi* Schmelzhütte, Hütte.

Hüttenzentner, *m.* quintale, cantaro di fucina, di fonderia [che ha 115 libbre].

Hüttenzinn, *n.* stagno purissimo, pretto.

Hutüberzug, *m.* (von Wachstaffet), incerata del cappello.

Hutung, | *f.* guardia, custodia. §.
Hütung, | [des Viehes], il guardare il bestiame.

It. *Per* Weide, pastura, pascolo.

Hutzucker, *m.* zucchero in pane.

Huy, *interj. vedi* Hui.

Huzel, *f. Fam.* spicchio di mela, o pera secca.

Huzelig, *agg.* [eingeschrumpft, zusammengeschrumpft], imbozzacchito, incatorzolito; raggrinzato.

Huzeln, *v. n. Fam.* [einschrumpfen, zusammenschrumpfen], imbozzacchire, raggrinzarsi; it. incatorzolire.

2) *v. a.* (Aepfel, Birnen), tagliare a spicchi.

Hyacinth, *m. T. de' Nat.* giacinto (Edelstein).

Hyacinthe, *f.* giacinto (Blume).

Hyäne, *f.* iena.

Hyder, | *f. T. di Mitol.* Idra. It. *T.*
Hydra, | *de' Nat.* idra.

Hydráulik, *f. Voce greca* [Wasserbaukunst], idraulica.

Hydráuliker, *m.* idraulico.

Hydráulisch, *agg.* idraulico.

Hydrogén, *n. Voce greca* [Wasserstoff; Brennstoff], idrógeno, aria infiammabile.

Hydrográph, *m. Voce greca* [Wasserbeschreiber], idrografo.

Hydrographíe, *f. Voce greca* [Wasserbeschreibung], idrógrafia.

Hydrográphisch, *agg.* idrografico.

Hydrologíe, *f. Voce greca* [Wasserlehre], idrologia.

Hydrológisch, *agg.* idrologico.

Hydrométer, *m. Voce greca* [Wassermesser], idrómetro.

Hydrometríe, *f. Voce greca* [Wassermessung], idrometria.

Hydrophobíe, *f. Voce greca* [Wasserscheu], idrofobia.

Hydrostátik, *f. Voce greca*, l'idrostatica.

Hydrostátisch, *agg.* idrostatico.

Hydrotéchnik, *f. Voce greca* [Wasserbaukunst], idrotecnica.

Hydrotéchnisch, *agg.* idrotecnico.

Hyetométer, *m. Voce greca* [Regenmesser], ietometro.

Hygéa, | *f. T. di Mitol.* [Ge-
Hygiéa, | sundheitsgöttin], Igea, Igiea.

Hygiástik, *f. Voce greca* [Gesundheitslehre], igiastica.

Hygrométer, *m. Voce greca* [Feuchtigkeitsmesser], igrómetro.

Hygrometríe, *f. Voce greca*, igrometria.

Hygrométrisch, *agg.* igrometrico.

Hygroscóp, *n. Voce greca*, igroscopio.

Hymen, *m. T. di Mitol.* [Hochzeitgott, Ehegott], Imeneo, Imene.

2) *T. degli Anat. Per* Jungfernhäutchen, imene.

Hymne, *f. Voce greca* [Lobgesang], inno, cantico; ode in lode del Signore.

Hymnendichter, *m.* poeta d'inni.

Hypérbel, *f. Voce greca* [Uebertreibung], iperbole, iperbola, esagerazione.

2) *T. de' Mat. Per* Kegelschnitt, iperbole.

Hyperbólisch, *agg.* [übertrieben], iperbolico.

Hyperbólisch, *avv.* iperbolicamente, con iperbole.

Hyperboloide, *f. T. de' Geom.* iperboloide.

Hyperkritik, *f. Voce greca*, ipercritica.

Hypersthenie, *f. T. de' Med.* iperstenia.

Hypersthenisch, *agg.* iperstenico.

Hypochondríe, *f. T. de' Med.* [Milzsucht], ipocondria.

Hypochóndrisch, *agg.* [milzsüchtig], ipocondrico.

Hypochondríst, *m.* [Milzsüchtiger], ipocondrico, ipocondriaco, che patisce d'ipocondria.

Hypothék, *f. T. de' Legal.* [Unterpfand, Verschreibung], ipoteca.

Hypothékenbuch, *n.* catasto, libro delle ipoteche.

Hypothekárisch, *agg.* ipotecario. §. eine hypothekarische Schuld, debito ipotecario. §. ein hypothekarischer Gläubiger, creditore ipotecario.

Hypothekárisch, *avv.* ipotecariamente.

Hypothenúse, *f. T. de' Mat.* ipotenusa, schianciana.

Hypothése, *f. Voce greca* [Wagesatz], ipótesi; supposto.

Hypothétisch, *agg.* ipotetico; suppositivo.

Hypothétisch, *avv.* ipoteticamente; per ipotesi.

Hysop, *m. vedi* Isop.

Hystérik, *f. T. de' Med.* [Mutterbeschwerde], isteralgia, isterica.

Hystérisch, *agg.* isterico; che soffre, patisce [di] dolori isterici.

Hysteromaníe, *f. T. de' Med.* isteromania.

Hysterotomíe, *f. T. de' Med.* isterotomia.

I.

La nona lettera dell' Alfabeto Tedesco.

I, *n.* la I. §. ein großes I, una I majuscola. §. ein kleines i, una i minuscola.

NB. Su la varia pronunzia di questa vocale vedi Elementi grammaticali in principio di questo volume.

I! *interj.* [ei! je!] eh; ebbene. §. i nun! ich habe nichts dagegen, eh non ho niente all'incontro.

Ibe, *f.* | *T. de' Bot.* édera,
Ibenbaum, *m.* | ellera.

Ibis, *m. T. de' Nat.* [Nilreiher], ibi, ibide, It. mignattone.

Ibisch, *m.* übl. Eibisch, *vedi.*

Ich, *pron. pres.* io. §. ich kam, ich sah, ich siegte, [io] venni, [io] vidi, [io] vinsi. §. sie singt, ich spiele, ella canta, io suono. §. hier bin ich, eccomi qui, son qui. §. ich sage es, ich behaupte es, lo dico, lo pretendo. §. wer ist da? ich bin es, chi è là? son' io. §. ich, der ich ihn nie beleidigt habe, io, che non l'ho offeso mai. §. ich, der immer meine Pflicht erfüllte, io, che sempre adempii il mio dovere. §. ich sollte eine solche Niederträchtigkeit begehen? io dovrei commettere azione sì indegna? §. wer war froher, glücklicher als ich? chi più contento, più felice di me? §. Sie und ich, ich und mein Bruder, Ella ed io, io e mio fratello. §. weder Du, noch ich, nè tu nè io. §. Niemand als ich, keiner als ich, alcun altro se non io. §. wenn ich nicht gewesen wäre, würde es ihm schlimm ergangen sein, se non fossi stato io, gli sarebbe andata male. §. o ich Armer! ich Elender! o, me infelice! povero me! misero me!

Ich, *n.* io; me, io stesso. §. sie ist mein zweites Ich, ella è un altro me stesso. §. er spricht immer von seinem werthen Ich, liebt nur sein werthes Ich, egli parla sempre della sua stimabilissima persona, non ama che la sua persona, se medesimo. §. ein Theil meines Ichs, una parte di me stesso. §. außerhalb meines Ichs, fuori di me stesso, del mio essere. §. mein ganzes Ich wurde dadurch aufgeregt, tutto il mio interno, l'animo ne fu commosso.

§. *T. de' Fil.* das Ich ist dem Nichtich entgegengesetzt, quel che son'io, sta opposto a tutto ciò che io non sono.

Ichheit, *f.* [Individualität], individualità, il proprio essere. §. wenn ich mich ändern sollte, müßte ich meine ganze Ichheit ablegen, per cambiarmi bisognerebbe che mi spogliassi di tutta la mia individualità, di tutto il mio essere; che cessassi d'essere chi sono.

Ichneumon, *n. T. de' Nat.* [Pharaonsratze], icneumone.

Ichnográph, *m. Voce greca*, icnografo.

Ichnographíe, *f. Voce greca*, icnografia.

Ichnográphisch, *agg.* icnografico.

Ichsucht, *f.* übl. Selbstsucht, *vedi.*

Ichsüchtig, *agg.* übl. selbstsüchtig, *vedi.*

Ichthyolit, *m. T. de' Nat.* [Fischstein, Fischabdruck], ictiolite.

Ichthyolog, *m. Voce greca* [Fischkenner], ictiologista.

Ichthyologie, *f. Voce greca* [Fischkunde], ictiologia.

Ichthyophag, *m.* [Fischesser], ictiofago.

Ideal, *n. Voce lat.* [Urbild, Musterbild], ideale; idea, modello. §. ein Ideal von Schönheit, von Tugend, un modello di bellezza, bella come una immagine, di virtù. §. er hat lauter Ideale im Kopfe, non ha altro in capo che cose ideali, idee chimeriche, fantastiche.

Ideal, | *agg.* ideale. §. eine
Idealisch, | idealische Schönheit, una bellezza ideale, immaginaria. §. die ideale, idealische Welt, il mondo ideale.

Idealismus, *m. T. de' Filos.* idealismo.

Idealist, *m. T. de' Fil.* idealista.

Idealistisch, *agg. T. de' Fil.* idealistico.

Idealität, *f. T. de' Fil.* idealità.

Idee, *f.* [Vorstellung, Begriff], idea. §. welche Idee! che, qual idea!

Ideengang, *m.* il corso, seguito, filo delle idee.

Ideenlehre, *f.* ideologia.

Ideenverbindung, *f.* l'associazione delle idee.

Ideenwelt, *f.* mondo ideale, delle idee.

Identisch, *agg. T. didasc.* identico.

Identität, *f. T. didasc.* identità, medesimità.

Idiot, *m. Voce greca* [Dummkopf, unwissender Mensch], idiota, idioto.

Idiotisch, *agg.* idiota. It. *avv.* idiotamente.

Idiotismus, *m.* idiotismo.

Idol, *n. Voce greca* [Abgott, Götze], idolo.

Idylle, *f. T. de' Poet.* [Hirten-, Schäfergedicht], idillio, poesia pastorale.

Igel, *m.* riccio.

Igelfisch, *m. T. de' Nat.* echino, riccio marino.

Igelicht, *agg.* übl. stachelig, *vedi.*

Igelklette, *f. T. de' Bot.* echinofora.

Igelschnecke, *f. vedi* Seeigel.

Igelshuf, *m. T. de' Maniso.* ulcere alla corona dell' unghia.

Igelsknospe, *f.* | *T. de' Bot.* ca-
Igelskolbe, *f.* | rice, caretto;
Igelskopf, *m.* | sparganio, stiancia.

Igelstein, *m. T. de' Nat.* echinite.

Ihm, *pron. pers. Dat. di* er, gli, a lui. §. geben Sie ihm diesen Brief, dategli, gli dia questa lettera. §. dies gehört ihm, questo gli appartiene, questa è roba sua. §. sprich mit ihm darüber, parla con lui di questo; parlagliene. §. ich begegnete ihm, l'incontrai. §. ich frage nicht nach ihm, non dimando di lui. §. von ihm, nicht von ihr habe ich es bekommen, l'ho avuto da lui e non da lei. §. Dir und nicht ihm mache ich diesen Vorwurf, questo rimprovero lo faccio a te e non a lui.

It. (von Thieren und Sachen), *p. e.* dieser Hund ist bissig, man muß ihm einen Maulkorb anlegen, questo è un can che morde, convien mettergli la musoliera. §. der Sturm war so heftig, daß wir ihm kaum widerstehen konnten, la tempesta era così violente, che appena potevamo resisterle.

2) (als Anrede an Diener, Knechte), tu. §. ich will Ihm diesmal verzeihen, aber .... per questa volta te la passo, ma.... §. Ich sage es zu Ihm, und nicht zu der Magd, lo dico a te, e non alla serva.

Ihn, *pron. pers. Accus. di* er, lo. §. ich sah ihn vorgestern, lo vidi l' altr' jeri. §. frage ihn um Erlaubniß, dimandagli la permissione. §. ich werde morgen an ihn schreiben, dimani gli scriverò. §. durch ihn bin ich um mein Vermögen gekommen, per causa sua ho perduto il mio avere. §. dich will ich nicht bestrafen, aber ihn, te non punirò, ma lui. It. (von Thieren und Sachen), *p. e.* der Wolf ist ein sehr wildes Thier, es ist schwer ihn zu zähmen, il lupo è un animale ferocissimo, ed è difficile il domesticarlo. §. dieser Hut ist zu alt, ich kann ihn nicht mehr brauchen, questo cappello è troppo logoro, non posso più portarlo, servirmene.

2) (zu Dienern, Untergebenen, Knechten), te, ti. §. wenn Er sich nicht bessert, werde ich Ihn fortjagen, se non ti correggi, ti manderò via. §. Ihn, keinen Andern meine ich, io intendo te, non altri.

Ihnen, *pron. pers. Dat. plur. di* er, sie, loro, gli, a loro. §. sämmtliche Herren und Damen baten mich ihnen das Geschichtchen zu erzählen, tutti, uomini e donne mi pregarono di raccontargli, di raccontar loro questa storiella. §. sie beschwerten sich über das ihnen widerfahrene Unrecht, si lagnarono del torto fattogli, fatto loro. §. er hat ihnen Alles gesagt, gli ha detto tutto, ha detto loro ogni cosa. §. ihnen, nicht uns kommt es zu, sie um Verzeihung zu bitten, tocca a loro e non a noi di chiederle perdono. §. seine Schwestern w. s. sen es, von ihnen können Sie es erfahren, le sue sorelle lo sanno, da loro potrà risaperlo. It. (von Thieren und Sachen), *p. e.* die Thiere magern ab, wenn man ihnen zu wenig Futter gibt, gli animali dimagrano, quando gli si dà, quando si da loro, ad essi troppo poco da mangiare. §. diese Weinstöcke sind welk, der Frost hat ihnen geschadet, queste viti sono appassite, il gelo le ha danneggiate, ha fatto loro danno.

2) (*Dat. di Sie*, als Anrede), a Lei, Le. §. was ist Ihnen gefällig, mein Herr, gnädige Frau? che commanda, che desidera signore, signora? §. meine Herren, meine Damen, ich empfehle mich Ihnen, signori miei, signore mie, li riverisco, le riverisco. §. was fehlt Ihnen? che cos' ha? §. nur Ihnen verdanke ich mein Glück, a Lei solo devo la mia fortuna.

Ihr, *pron. pers. Dat. di* sie, le, a lei. §. dort kommt meine Frau, sagen Sie es ihr, ecco che vien mia moglie, glielo dica, diteglielo, ditelo a lei. §. haben Sie mit ihr gesprochen, le avete parlato, ha parlato con lei? §. was fehlt ihr? che cos' ha ella? §. von ihr allein hängt es ab, da lei sola dipende.

2) (als Anrede an Mägde), *p. e.* wie oft habe ich es Ihr nicht schon verboten, quante volte già non te l'ho proibito? §. was hat man Ihr gethan? che ti hanno fatto? che ti è stato fatto?

3) *plur.* voi. §. Ihr könntet mir einen großen Gefallen thun, [voi] potreste farmi un gran piacere. §. ihr sehet, meine Freunde, daß.... voi vedete, amici cari, che.... §. kommt her, ihr Knaben, ihr Mädchen! venite qui ragazzi! ragazze! §. ihr allein sollt es wissen, solamente voi dovete saperlo. §. seid ihr Alle da? siete qui tutti?

It. *Fam.* (zu einzelnen Personen), *p. e.* nun, Freund N. wie gehts, was macht ihr? wollt ihr mit mir kommen? ebbene caro amico come va? come state? volete venire con me? §. zu Einem ihr sagen, dare del voi ad alcuno.

Ihr, ihre, ihr, *pron. poss.* suo, sua, di lui, di lei. §. ihr Vater und ihre Schwester, suo padre e sua sorella. §. ihr Haus, ihr Kleid, ihr Gesicht, ihre Hand, la sua casa, il suo abito, il suo volto, la sua mano. §. er stand in der Thüre ihres Hauses, egli stava all' uscio di sua casa, della casa di lei. §. ich bin ihrer Liebe gewiß, son certo del suo, del di lei amore. §. seine und ihre Verwandten waren eingeladen, erano invitati i parenti di lui e di lei, i suoi e i di lei parenti.

2) (von mehreren Personen), loro. §. es sind vier Brüder, sie haben das Vermögen ihres Großvaters geerbt, sono quattro fratelli ed hanno ereditato i beni di loro nonno. §. ihre beiderseitigen Eltern, i di loro genitori, i genitori d'entrambi, di lui e di lei, dell' uno e dell' altro, dell' altra.

3) (zu Mägden u. dgl.), *p. e.* da ist Ihr Lohn, ecco la tua paga! §. wenn sie Ihre Faulheit nicht ablegt, so.... se non cessi d'essere così infingarda....

4) (als höfliche Anrede einer oder mehrerer Personen), *p. e.* Ihr Herr Bruder, Ihre Frau Mutter, il suo, il di Lei fratello, la sua, la di Lei madre. It. il di loro fratello, la di loro signora madre. §. wie geht es mit Ihren Geschäften? come vanno i suoi, i di Lei, it. i di loro affari. §. meine Herren, meine Damen, Ihr Wagen ist da, signori miei, signore mie, la loro carrozza è pronta. §. ich bin Ihr ergebenster Diener, io sono il suo, il di Lei, it. il loro divotissimo servo.

5) *Fam. p. e.* das sind nicht meine Hühner, sondern der Nachbarin ihre, queste non sono le mie galline, ma quelle della vicina. §. nicht unsere Magd, sondern der Wirthin ihre, non la nostra serva, ma quella della padrona di casa. §. sind das eurer Frauen ihre Hüte? son questi cappelli delle vostre mogli? It. dies ist nicht mein Mantel, sondern Ihrer (besser der Ihrige), questo non è il ferrajuolo mio, ma il vostro. §. wen meinen Sie, meine Schwester oder Ihre? chi intende, mia o sua sorella? la sorella mia o la sua? §. dies sind meine Bücher, und nicht Ihre, questi sono i libri miei, e non i suoi.

Ihre, *n. vedi* Ihrige.

Ihrenthalben, | *avv.* übl. Ihret-
Ihrentwegen, | halben u. s. w.
Ihrentwillen, | *vedi.*

Ihrer, *pron. pers. Genit. di* sie, di lei, di essa. §. die arme Frau, Niemand erbarmt sich ihrer, la povera donna, nissuno ha pietà di lei. §. in Ermangelung ihrer, mancando lei, ella, in mancanza di lei.

It. *plur.* di loro. §. die unglücklichen Kinder, mich jammert ihrer, i poveri fanciulli, ho compassione di loro. §. hätte der Oheim sich ihrer nicht angenommen, so.... se lo zio non gli avesse soccorsi .... §. in Ermangelung ihrer, mancando essi, esse, in mancanza di loro. §. es waren ihrer acht, erano [in] otto. §. ihrer sechs fielen über mich her, fui assalito da sei, sei mi dettero addosso. §. wie viel Diener haben Sie? ich habe ihrer [deren] zwei, quanti servi ha Ella? ne ho due.

2) (als Anrede an Mägde u.s.w.), *p. e.* hat sie mit Ihrer Mutter gesprochen? hai parlato a tua madre?

3) (im Gespräch), *p. e.* der alte Mann erinnerte sich Ihrer noch recht gut, questo buon vecchio si ricordava benissimo di Lei. §. man hat Ihrer in Ehren gedacht, si è fatta onorevole memoria, menzione di Lei. It. *pron. poss. vedi.*

Ihres, *pron. poss. vedi* Ihr.

Ihrethalben, Ihretwegen, Ihretwillen, *avv.* per cagione, causa, per via sua di lei, di loro. §. sie will, wir sollen ihrenthalben zu Hause bleiben, ella vuole che noi restiamo a casa per causa sua. §. ich habe es ihretwegen gethan, l'ho fatto a cagione di lei, per via sua, per farle piacere. It. deine Brüder, deine Schwestern irren sich, wenn sie glauben, ich wäre ihretwegen gekommen, i tuoi fratelli, le tue sorelle s'ingannano se credono ch'io sia venuto a cagion di loro, per loro, per via loro. It. Ihretwegen, mein Herr, mein Fräulein, ist es geschehen, per Lei, per piacerle, signor mio, mia signora, si è fatto.

Ihrige, *pron. poss.* (von einer weiblichen Person), suo, sua, di lei. §. ich finde deinen Wagen schöner als den ihrigen, meine Stube größer als die ihrige, sein Haus schlechter als das ihrige, io trovo la tua carrozza più bella della sua, la mia stanza più grande della sua, la sua casa peggiore della sua, che quella di lei. §. meine Güter sind mehr werth, als die ihrigen, i miei poderi valgono più de' suoi, che quelli di lei. §. sie hat das Ihrige redlich gethan, ella ha fatto il suo dovere, tutto quel che poteva. §. sie verlangt nur das Ihrige, ella non chiede che il suo. §. sie ist bei den Ihrigen, ella è da' suoi [parenti].

2) (von mehreren Personen), loro. §. ich habe meine Bücher verkauft, aber meine Brüder, meine Schwestern haben die ihrigen noch, ho venduto i miei libri, ma i miei fratelli, le mie sorelle hanno tuttavia i loro. §. diese Leute sind um das Ihrige gekommen, queste persone han perduto il loro [avere]. §. diese Männer befinden sich am wohlsten im Kreise der Ihrigen, questi uomini non si trovano altrove meglio che nel seno della loro famiglia.

3) (im Gespräch), Suo, Sua, di Lei. §. geben Sie mir meinen Stock, hier ist der Ihrige, mi dia il mio bastone, eccole il suo. §. welche von diesen Mützen ist die Ihrige? quale di queste berrette è la sua? §. wenn Sie so fortfahren, werden Sie das Ihrige bald durchgebracht haben, se continua così, bentosto avrà dissipato tutto il suo. §. ich habe das Meinige gethan, thun Sie das Ihrige, ho fatto il mio dovere, faccia ora il suo. §. was machen die Ihrigen? che fanno i suoi? §. ich bin ganz der Ihrige, die Ihrige [in Briefen], e resto, sono il di Lei divotissimo servo, la di Lei divotissima serva. It. (zu Mehreren), *p. e.* meine Herren, meine Damen, hier ist mein Platz, und dort der Ihrige, signori, signore, qui è il mio posto, e là è il loro. §. dies sind meine Freunde, und nicht die Ihrigen, questi sono i miei amici, e non i loro. §. meine Herren, meine Damen, ich bitte mich den Ihrigen zu empfehlen, signori, signore, si compiacciano di fare i miei rispetti ai loro. §. Sie haben das Ihrige gerettet meine Herren, ich habe all das Meinige verloren, eglino hanno salvato tutto il loro, io però ho perduto tutto il mio. §. ich bin der Ihrige, divotissimo servo di lor signori.

Ihro, *pron. T. di Cancell.* Ihro Durchlaucht, Ihro königliche Hoheit die Frau Herzogin, Sua Altezza, Sua Altezza reale [Madama] la duchessa. § Ihro Majestät die Königin, Sua Maestà la regina. §. ich habe es Ihro Excellenz der Frau Gräfin N. geschrieben, l'ho scritto a sua Eccellenza, la Signora contessa N. §. ich wünsche Ihro Gnaden die Frau v. N. zu sprechen, io bramerei di parlare all' illustrissima Signora di N.

2) (männlich, *Per* Sein, Seine), *p. e.* Ihro kaiserliche Majestät, Sua Maestà Imperiale.

Ihrzen, *v. a. Voce bassa*, Einen ihrzen, dare del voi ad uno.

Ilaub, *n.* übl. Epheu, *vedi.*

Illing, *m. Voce bassa, vedi* Iltis.

Illuminát, *m.* die Illuminaten, gl' Illuminati.

Illuminatión, *f. Voce lat.* [Erleuchtung], illuminazione, illuminamento.

Illuminiren, *v. a.* [erleuchten], illuminare.

2) einen Kupferstich, eine Karte illuminiren, alluminare, colorire, miniare un rame, una carta geografica. §. ein illuminirter Stich, Holzschnitt, rame, stampa colorita, miniata.

Illuminirer, *m.* (eines Kupferstiches u. dergl.), coloritore, miniatore.

Illuminírkunst, *f.* l'arte di colorire, di miniare; miniatura.

Illuminírung, *f.* il colorire, il miniare; miniatura.

Ilme, *f.*, **Ilmenbaum**, *m.* übl. Ulme, *vedi.*

Ilse, *f. nom. prop. raccorc.* di Isabelle, Isabellina.

§. *Fig.* eine dumme Ilse, una sciocherella, una bescia, una stordita, stupida.

2) *T. de' Nat. Per* Alse, Alose, *vedi.*

Iltis, Iltiß, *m.* púzzola, cuocia.

Iltisfalle, *f.* tagliuola da prendere puzzole.

Im, *prep. contraz.* di in e dem, nel, nella, nello, in. §. im Wasser, im Lande, nell' acqua, nel paese. §. im Himmel, in, nel cielo. §. im Grabe, nella tomba, nel sepolcro. §. mitten im größten Regen, nel più forte della pioggia. §. im Frühling, im Sommer, im Herbste, im Winter, nella primavera, in, nell' estate, in, nell' autunno, in, nell' inverno. §. im nächsten, vorigen Jahre, Monate, l'anno, nell' anno, il, nel mese prossimo, passato. §. er war im Garten, im Hause, era nel giardino, in casa. §. im besten Tanzen, Singen, Spielen u. s. w., nel più bello del ballo, del canto, del giuoco ec. §. im Falle, daß.... in caso, caso che.... §. im Namen des Königs, in nome del re. §. im Angesicht der Menge, al cospetto della moltitudine, in faccia, nella presenza del popolo. §. sich im Schreiben, Lesen, Fechten u.s.w. üben, esercitarsi a scrivere, a leggere, alla scherma ec. §. ich bin im Augenblicke wieder hier, son qui [di ritorno] in un, nell' istante. §. der Reichste im Lande, il più ricco del paese. §. er ist nicht richtig im Kopfe, non ha il cervello a casa; it. *vedi* Kopf. §. hier im Grünen, qui, in sulla verdura. §. im Mantel eingewickelt, inferrajuolato, imbaccucato. §. im Kriege, im Frieden, in tempo di guerra, di pace. §. meine Leute sind alle im Heu, tutta la mia gente è a fare il fieno. §. ich sage es dir im Guten, te lo dico con le buone. §. im Uebrigen, del resto.

Iman, *m. Voce turca*, imane.

Imber, *m.* übl. Ingwer, *vedi.*

Imbiß, *m. Voce antiquata*, einen Imbiß nehmen, mangiare un boccone, it. far una collazioncina.

Imgleichen, *conj. vedi* ingleichen.

Imi, *n. indecl. T. de' Com.* imi. §. ein Imi hat zehn Maaß, un imi ha dieci boccali.

Imker, *m. Provinc. vedi* Bienenvater.

Imkeréi, *f. vedi* Bienenzucht.

Immaßen, *conj. T. di Cancell. vedi* dermaßen.

2) *Per* weil, indem, angesehen, daß, in considerazione, visto che....

Immaterialität, *f. Voce lat.* [Unkörperlichkeit], immaterialità, incorporeità.

Immateriéll, *agg.* [unkörperlich], immateriale, incorporeo.

Immatriculatión, *f. Voce lat.* [Einschreibung; Einverleibung], immatriculazione.

Immatriculíren, *v. a.* [einschreiben, einverleiben], matricolare, registrare alla matricola. §. sich immatriculiren lassen, farsi matricolare.

Imme, *f. Provinc. vedi* Biene u. s. w.

Immer, *avv.* [fortdauernd, unaufhörlich], sempre, sempre mai, mai sempre, ognora, continuamente, incessantemente, di continuo. §. wenn es doch immer so wäre, so bliebe, se pur fosse, andasse sempre, ognora così. §. sie ist immer krank, ella è sempre, continuamente ammalata. §. so lange ich auf der Reise war, hat es immer geregnet, ha piovuto incessantemente, non ha fatto che piovere in tutto il mio viaggio. §. immer und ewig, in sempiterno, in eterno, in perpetuo. §. immer und immer, sempre mai, sempre e mai sempre. §. §. immer wieder, ognora di bel nuovo, sempre da capo. §. immer noch, noch immer, tuttavia, tuttora, ancor adesso. §. ich bin noch immer der Meinung, daß .... sono tuttavia d'opinione, che...

§. immer währen, durar sempre, perpetuamente, non aver mai fine.

2) *Per* die meiste Zeit, mehrentheils, *p. e.* ich finde sie immer beschäftigt, la trovo ognora, di continuo, sempre occupata. §. er ist immer thätig, lustig, verdrießlich, è sempre in attività, allegro, di cattivo umore. §. er ist immer betrunken, è sempre, dalla mattina alla sera ubbriaco.

3) *Per* ohne Ausnahme, bei jeder Gelegenheit, *p. e.* er sagt immer die Wahrheit, egli dice ognora, sempre la verità §. die gelehrtesten Leute sind nicht immer die klügsten, i più dotti non sono sempre i più savi.

4) *Per* jedesmal, so oft als, *p. e.* es ist immer das alte Lied, die alte Leier, è sempre, mai sempre la stessa canzone. §. sie wird immer roth, wenn er sie ansieht, ella rossisce ogni qualvolta la guarda. §. sie ist immer sehr geputzt, wenn sie ausgeht, ogni volta ch' ella esce è bella e azzimata. §. er thut es immer mit Fleiß, lo fa sempre apposta, a bello studio, avvertitamente.

5) auf immer, *Per* für alle Zukunft, per sempre. §. auf immer Abschied nehmen, sich auf immer Lebewohl sagen, accomiatarsi, prendere congedo, dirsi addio per sempre. §. er ist auf immer verloren, unglücklich, è perduto, è divenuto infelice per sempre.

6) (als Steigerung), *p. e.* er wird immer reicher, immer ärmer, immer größer, immer magerer, egli diviene sempre, ognora più ricco, più povero, più grande, più magro. §. sie wird immer schöner, ella divien sempre più bella. §. er scheint mir immer jünger zu werden, parmi ch' egli ringiovenisca di giorno in giorno. §. er wurde immer kränker, la sua malattia andò sempre più aggravando. §. es geht immer schlimmer, immer ärger, va sempre peggio, va di male in peggio.

7) (als verstärkendes Füllwort), *p. e.* es bleibt immer wahr, daß.... resta sempre mai la verità che.... è pur vero, che.... §. es war immer schlecht von ihm, daß.... nulla di meno era mal fatto da parte sua, che.... §. die Sache ist immer gewagt, gefährlich, resta, è sempre una cosa rischiosa, pericolosa. §. für mich ist dies immer eine bedeutende Ausgabe, per me è sempre una spesa considerabile. §. wo er doch immer [nur] bleiben mag? dove mai sarà restato, si sarà ficcato? §. kommen Sie immer herein! venga venga avanti! entri pure! §. geht, fahrt immer zu, ich hole euch doch ein, andate pure avanti quanto volete, vi raggiungerò nulla meno. §. er mag es immer hören, das thut nichts, lo senta pure [quanto voglia], non fa nulla. §. er mag es immer glauben, lo creda pure. §. er mag es immer behalten, se lo tenga pure. §. so böse er immer [auch] ist, so.... per quanto sia perverso, malvagio.... §. so reich, so mächtig er immer [auch] ist, so.... per quanto ricco, potente egli [pur] sia..... §. wo er auch immer ist, sein mag, dovunque sia. §. ihr mögt immer thun und sagen, was ihr wollt, so wird es doch nicht anders, avete un bel fare, un bel dire, fate e dite pur quel che volete, la cosa non andrà altrimenti. §. was es auch immer ist, comunque sia, sia quel che si voglia, checchessia.

Immerbrennend, *agg.* e *avv.* [unauslöschlich], sempre ardente; inestinguibile.

Immerdár, *avv.* sempremai, mai sempre, sempre sempre, in perpetuo.

Immerfort, *avv.* [fortwährend, beständig, unaufhörlich], perpetuamente, di continuo, continuamente, continuatamente, incessantemente.

Immergrün, *agg.* sempreverde. §. immergrünes Laub, immergrüne Bäume, fronde, foglie, alberi sempreverdi.

Immergrün, *n. T. de' Bot.* semperviva. It. semprevivo. It. edera, ellera. It. alaterno. It. pervinca.

Immerhin, *avv.* [meinetwegen], sia pure; lo concedo, non ho niente all' incontro. §. er mag immerhin sagen, was er will, dica pure quel che [mai] vuole. §. er ist mein Feind? immerhin, mi è nemico? è mio nemico? eh che m'importa, non me ne cale, non m'importa. §. er mag es immerhin thun, ich kehre mich nicht daran, che lo faccia pure, non me n'importa niente.

Immermehr, *avv.* immer, *vedi* 6.

2) (als Füllwort), *vedi* doch wohl.

Immerwährend, *agg.* [unaufhörlich, beständig], perpetuo, continuo, sempiterno, permanente. §. eine immerwährende Bewegung, moto perpetuo. §. ein immerwährender Lärm, romore, strepito continuo, perpetuo. §. immerwährende Sitzungen, sessioni, sedute permanenti. §. eine immerwährende Gesundheit, una salute durevole, costante.

Immerwährend, *avv.* perpetuamente, in perpetuo, continuamente, di continuo, sempre, per sempre. §. er ist immerwährend in Bewegung, thätig, è sempre in movimento, in attività.

Immerzú, *avv.* di continuo, sempre avanti. §. immerzu essen, gehen, fahren, mangiare di continuo, andare sempre avanti.

2) *interj.* immerzu, Kutscher! avanti, avanti! tira via! tocca, tocca!

Immittelst, *conj. vedi* indessen, inzwischen.

Immobiliár, *n.* | [unbeweg-
Immobilien, *f. pl.* | liche Güter, Grundstücke], immobili, beni immobili, stabili.

Immobiliárerbe, *m.* erede degli immobili.

Immorálisch, *agg.* [unsittlich, sittenlos], immorale.

Immoralitä't, *f.* [Unsittlichkeit, Sittenlosigkeit], immoralità.

Immunitä't, *f. Voce lat.* [Freiheit, Vorrecht], immunità, libertà, privilegio.

Impastiren, *v. a. T. de' Pitt.* (ein Gemälde), impastare i colori.

Impastirung, *f. T. de' Pitt.* impastamento.

Imperatív, *m. T. de' Gram.* [befehlende Form], l'imperativo, modo imperativo.

It. *T. de' Fil.* der kategorische Imperativ, l'imperativo categorico.

Imperféctum, *n. T. de' Gram.* [halbvergangene Zeit], l'imperfetto.

Imperiál, *agg. vedi* kaiserlich.

Imperiál, *m. vedi* Kaisergulden. It. cielo di letto, di carrozza.

Imperiálfolio, *n.* | carta im-
Imperiálpápier, *n.* | periale.

Impetránt, *m. T. de' Leg.* impetrante.

Impfanstalt, *f.* instituto ove si vaccinano i bambini.

Impfarzt, *m.* medico che vaccina, vaccinatore.

Impfen, *v. a. T. de' Giard.* (einen Obstbaum), inoculare, inocchiare; innestare, annestare. §. in den Spalt, in die Krone impfen, innestare a spacco, a corona, a croce. §. in die Rinde impfen, innestare a occhio; inocchiare, inoculare.

2) *T. de' Med.* die Blattern, die Kuhpocken einimpfen, innestare il vajuolo, vaccinare. §. dieses Kind ist noch nicht geimpft, questo bambino non è stato inoculato, vaccinato.

Impfer, *m. T. de' Giard.* innestatore, inoculatore.

2) *vedi* Impfarzt.

Impfmesser, *n. T. de' Giard.* fenditojo; innestatojo.

Impfreis, *n.* nesto, innesto; marza.

Impfstamm, *m.* fusto, pedale da innestare.

Impfung, *f. T. de' Giard.* innestamento, innestagione, inoculazione.

2) *T. de' Med.* vaccinamento, inoculazione.

Impfwunde, *f. T. de' Med.* incisione dell' inoculazione, della vaccinazione, dell' innesto del vajuolo.

Impóst, *m.* übl. Auflage, *vedi*.

2) *T. degli Arch.* imposta.

In, *prep.* in [questa preposizione se si trova co' verbi che significano lo stare, il trovarsi in qualche luogo, o situazione, o l'essere in uno stato regge, il Dativo]. §. in der Stube, in der Kirche, in der Stadt sein, essere nella stanza, in, nella chiesa, in città. §. er ist jetzt in Rom, in Paris, in Berlin, ora egli è a Roma, in, a Parigi, Berlino. §. in Europa, in Asien, in Amerika, in Europa, in Asia, in America. §. in der Hand halten, haben, tenere, avere in mano. §. mit dem Degen in der Hand, con la spada alla mano, con mano armata. §. in der Gefangenschaft, in Ketten und Banden sein, essere in prigione, in ceppi, ne' ferri. §. Etwas in der Tasche, in dem Rocke, in der Weste haben, aver q. c. in tasca, nella tasca del vestito, del corpetto. §. ich brachte mehrere Stunden in seiner Gesellschaft zu, io passai più ore in sua compagnia. §. die Gesellschaft, in welcher er sich befand, la conversazione, in cui si trovava. §. in der Luft, in der Erde, in dem [im] Wasser leben, vivere nell' aria, nella terra, nell' acqua. §. in Kothe waten, andare, camminare nel fango, impantanarsi. §. in den letzten sechs Monaten, negli ultimi sei mesi. §. in vier Tagen, Wochen, Jahren, in quattro giorni, settimane, anni. §. in dem Stande der Ehe leben, vivere nello stato conjugale, essere ammogliato, maritato. §. sich in einer unglücklichen Lage befinden, trovarsi in una infelice situazione. §. in den

neuern Sprachen bewandert sein, essere versato nelle lingue moderne. §. in der Nacht, di notte, nelle ore di notte, durante la notte. §. in der Mittagshitze, in pieno meriggio, nel più gran calore. §. in der Morgenstunde, in aller Frühe, di buon' ora, di mattina, di buonissima ora, sullo spuntare del giorno. §. ein Mann in seinem Alter, un uomo di sua età. §. in schlichter Kleidung, in abito composto, semplice. §. in Trauer gehen, portare la gramaglia, il bruno. §. in einen Mantel gehüllt, inferrajuolato, imbacuccato. §. in meinem Leben, in vita mia, nel corso di mia vita. §. ich dankte ihr in den wärmsten Ausdrücken, la ringraziai colle più fervide espressioni. §. in meiner Gegenwart, in mia presenza. §. in der Hoffnung, nella speranza; sperando. §. in der Meinung, nell' opinione, credendo. §. in der Absicht, coll' intenzione, colla mira, nell' idea. §. sich in seinen Wünschen mäßigen, moderare i suoi desiderj. §. dies ist in der Vernunft begründet, questo è fondato sulla sana ragione. §. es war kein Leben mehr in ihr, non si scorgeva più segno di vita in lei. §. in der Höhe, in der Tiefe, in alto, a basso, nel profondo. §. in Gold, in Silber arbeiten, lavorare in oro, in argento. §. in baarem Gelde bezahlen, pagare in contanti. §. in diesem Punkte hat er Recht, su questo punto, in quanto a questo ha ragione. §. ein Baum in der Blüte, un albero in fiore. §. in Geschäften verreist sein, essere partito, andato fuori in, per affari. §. in der Wuth, in der Trunkenheit, quando uno è in furore, nel caldo della collera, dell' ira, nell' ubbriachezza. §. die Zahl vier ist dreimal in zwölf enthalten, il numero quattro vien compreso tre volte in dodici; tre via quattro fanno dodici. §. ich sagte es ihm in der Güte, glielo dissi con le buone. §. es waren in allem dreizehn, erano tredici in tutti, tutti insieme erano tredici.

2) [trovandosi co' verbi che significano movimento, direzione a qualche luogo, tendenza a qualche oggetto, regge l'accusativo]. §. in die Stube treten, in die Kirche gehen, entrare nella stanza, andare in chiesa. §. in die Kirschen, in die Erdbeeren gehen, andare a cogliere ciriege, fragole. §. in die Hand geben, nehmen, dare, prendere in mano. §. er nahm den Degen in die linke Hand, prese la spada colla sinistra. §. Einen in seine Arme schließen, stringere uno fra, nelle braccia, abbracciarlo. §. in [die] Gefangenschaft gerathen, Einen in Ketten und Banden legen, venir fatto prigioniere, cadere nelle mani del nemico, mettere ne' ceppi, ferri. §. Etwas in die Tasche, in den Rock, in die Weste stecken, mettere, cacciare q. c. in tasca, nella tasca del vestito, del corpetto. §. ich werde heute Abend in [die] Gesellschaft gehen, questa sera andrò in conversazione. §. die Gesellschaft, in welche er aufgenommen wurde.... la società in cui fu ammesso, accolto, ascritto. §. in die Luft fliegen, in die Erde stecken, in das [ins] Wasser werfen, volare, saltare in aria, ficcare, cacciare in terra, gettare in, nell' acqua. §. den Wagen in den Koth fahren, menare la carrozza nel fango. §. in den Stand der Ehe treten, entrare nello stato matrimoniale, maritarsi. §. in eine bedrängte Lage kommen, venire a trovarsi in anguste circostanze, in una situazione critica. §. sich in das Studium der Sprachen versenken, approfondarsi nello studio delle lingue. §. in die Nacht hinein spielen, giuocare fino a notte avanzata. §. in den Tag hinein schlafen, dormire fino a giorno avanzato. §. sich in die Sonne hinstrecken, sdrajarsi al sole. §. in die Sonne kann man nicht lange sehen, non si può mirare lungo tempo il sole. §. Einen in schlechte Kleider stecken, vestire uno di cenci, mettergli addosso vestiti cenciosi. §. sich in einen Mantel hüllen, inferrajuolarsi. §. in die Meinung, Ansicht Jemandes eingehen, convenire, accomodarsi all' opinione, al parere altrui. §. es war kein Leben in sie zu bringen, non era possibile di farla ritornare in vita, in sentimenti. §. in die Höhe, in die Tiefe fahren, andare, salire, volare in alto, piombare nel profondo. §. sich in Geschäften vergraben, affogarsi negli affari. §. in Wuth gerathen, in Trunkenheit fallen, montare, andare in furia, divenir ubbriaco, ubbriacarsi. §. mit der vier dividire man in die Zahl vierundsechzig, si divida per quattro il sessantaquattro. §. sich in Gottes Schutz begeben, mettersi sotto la protezione di Dio, rifugiarsi in Dio. §. in Ungnade fallen, cadere in disgrazia. §. in Armuth gerathen, cadere, venire in povertà. §. in ein Mädchen verliebt sein, essere innamorato d'una fanciulla. §. in die Wette laufen u. s. w., correre ec. a gara, fare a, correre ec. §. sich in die Leute schicken, conformarsi, accomodarsi alle persone. §. sie gehet in die vierzig, ella va nei quaranta, è vicina a' cinquanta, tocca i cinquanta. §. in die Länge, a lungo andare. §. in Etwas willigen, acconsentire a q. c. §. Einen in den Tod hassen, odiare uno a morte. §. in wie fern, in so weit, in quanto, per quanto, in quel che risguarda.

Inauguraldissertation, } *f.*
Inauguralschrift, } dissertazione inaugurale.

Inbegriff, *m.* [Inhalt], contenuto, somma; sostanza. §. ein kurzer Inbegriff, un ristretto compendio. §. der Inbegriff der Künste und Wissenschaften, l'enciclopedia delle arti e delle scienze.

2) *Per* Umfang, *vedi.*

Inbehalten, *v. a. vedi* einbehalten.

Inbrunst, *f.* fervore, ardore; it. zelo. §. mit Inbrunst beten, orare con fervore, ardore. §. mit Inbrunst lieben, amare ardentemente, caldamente, con ardore, affettuosamente.

Inbrünstig, *agg.* fervido, fervente, fervoroso, ardente; it. intenso, acceso. §. ein inbrünstiges Gebet, orazione fervorosa, fervente. §. inbrünstige Liebe, amor ardente, fervente, intenso.

Inbrünstig, *avv.* ferventemente, fervidamente, con ardore, fervore, fervorosamente, ardentemente, intensamente. §. inbrünstig beten, orare con ardore, con fervore. §. inbrünstig lieben, amare con ardore, ardentemente, intensamente.

Inbrünstigkeit, *f.* übl. Inbrunst, *vedi.*

Inbrünstiglich, *agg.* e *avv. vedi* inbrünstig.

Inbürger, *m.* [einer Stadt], cittadino, abitante d'una città.

Incarnát, *n. Voce lat.* l'incarnato.

Incarnát, *agg.* incarnato.

Incásso, *n. T. de' Merc.* [Einkassirung, Einziehung], l'incassare, riscossione di danari.

Incipient, *m. Voce lat. vedi* Anfänger.

Incipíren, *v. a. vedi* anfangen.

Incisión, *f. Voce lat.* [Einschnitt], incisione.

Inclusíve, *avv. Voce lat.* [einschließlich], inclusivamente.

Incógnito, *n. Voce ital.* l'incognito. §. das Incognito beobachten, beibehalten, tenere l'incognito, stare, tenersi incognito. §. das Incognito ablegen, deporre l'incognito, darsi a conoscere.

Incógnito, *avv.* incognito reisen, viaggiare incognito. §. incognito bleiben, restare incognito, stare incognito.

Incommod, *agg.* übl. unbequem, beschwerlich, *vedi.*

Incommodíren, *v. a. vedi* beschwerlich fallen, belästigen.

Incommoditát, *f. vedi* Unbequemlichkeit, Beschwerlichkeit.

Incomplet, *agg. vedi* unvollständig.

Inconvenienz, *f. vedi* Unschicklichkeit.

Incourant, *agg. T. de' Merc.* incourante Waaren, Artikel, capi che non hanno spaccio, che non vanno.

Incrustíren, *v. a. vedi* bekrusten.

Incunábel, *f. Voce lat.* [Urdruck], incunabula; edizione primaria nella infanzia della stamperia.

Indelt, *n.* [Kopfkissen; Kissen], guanciale, capezzale, piumaccio.

Indém, *conj.* [als], nel quando, allorchè, nel momento.... §. indem er das Fenster öffnete, trat ich ins Zimmer, nell' aprir che fece la finestra entrai nella stanza. §. indem ich ausgehn wollte, kam sie, nel voler uscire [di casa], ella venne.

2) *Per* während, nel mentre, mentre. §. indem ich schrieb, las, hörte ich meinen Namen rufen, nel mentre che stava scrivendo, leggendo sentii pronunziare il mio nome. §. kommen Sie, sagte ich zu ihm, indem ich ihn beim Arme nahm, venga, gli dissi, prendendolo pel braccio.

3) *Per* dadurch daß, *p. e.* ich weckte ihn auf, indem ich heftig an die Thüre pochte, lo risvegliai picchiando, a forza di picchiare alla porta. §. er erlangte seine Absicht, indem er dem Minister den Hof machte, pervenne al suo intento in corteggiando, in facendo la corte al ministro.

4) *Per* weil, da, siccome, poichè, posciachè, stante che. §. es war mir nicht möglich, Wort zu halten, indem ich verreist war, non mi fu possibile di mantenere la mia parola, essendo andato fuori. §. indem er es nicht wußte, non sapendolo, ignorandolo.

Indéß, } *conj.* [während, in der
Indéssen, } Zeit, daß], nel mentre, frattanto, in questo mentre, intanto. §. mache diese Arbeit, indeß ich vor das Thor gehe, intanto ch' io vado fuori di porta, fa questo lavoro. §. ich will mir indessen schon die Zeit vertreiben, frattanto, in questo mentre saprò ben divertirmi. §. ruhen Sie indessen aus, frattanto si

ripos. §. indessen wurde es Abend, in questo mentre, intanto si fece sera.

2) *Per* aber, ciò non di meno, ciò non ostante, con tutto ciò, per altro. §. dies Buch ist zwar alt, indessen noch zu gebrauchen, è vero che questo libro è vecchio, ciò non di meno uno se ne può servire. §. mein Verlust ist zwar bedeutend, indessen hoffe ich, daß... è altresì vero che la mia perdita è considerabile, ciò non ostante spero, che....

Index, *m. Voce lat.* [Inhalt, Register], indice, registro.

Indiáner, *m.* Indiano.

Indiánisch, *agg.* indiano, dell' Indie. §. indianische Früchte, frutti indiani. §. indianische Waaren, merci dell' Indie.

Indicatív, *m. T. di Gram.* [anzeigende Form], l'indicativo, il modo indicativo.

Indictión, *f. Voce lat. T. de' Cronol.* indizione.

Indienfahrer, *m.* indicoplèuste.

Indier, *m.* Indiano.

Indig, / **Indigo**, *m.* indaco; it. indico.

Indigoblau, *agg.* turchino d'indaco.

Indigenát, *n. Voce lat.* [Eingeburt], indigenato.

Indigkraut, *n. vedi* Indigpflanze.

Indigkúpe, *f. T. de' Tint.* vagello dell' indaco.

Indigo, *m. vedi* Indig.

Indigpflanze, *f.* anil.

Indirect, *agg.* [mittelbar], indiretto.

Indirect, *avv.* indirettamente.

Indisch, *agg.* delle Indie, índico. §. indische Erzeugnisse, prodotti delle Indie. §. die indischen Gewässer, i mari d'India. §. die indischen Sitten, Gebräuche, i costumi, le usanze d'India. §. das indische Rohr, la canna d'India. §. die indische Kresse, nasturzio d'India. §. die indische Rebe, periploca.

Individuál, *agg. Voce lat.* individuale.

Individuál, *avv.* individualmente.

Individualitä't, *f.* individualità.

Indivíduum, *n.* [Einzelwesen], individuo.

Indossánt, *m. T. de' Commerc.* l'indossante, girante.

Indossát, *m. T. de' Merc.* giratario.

Indossemént, *n. T. de' Commerc.* indossamento.

Indossíren, *v. a. T. de' Commerc.* (einen Wechsel), indossare.

Indossírung, *f. vedi* Indossement.

Inductión, *f. Voce lat.* [Schluß, Folgerung], induzione.

Indúlt, *m.* indulto. § einen Indult bewilligen, concedere, accordare un indulto.

Industríe, *f.* [Gewerbfleiß, Betriebsamkeit], industria.

Ineinánder, *avv.* l'uno nell', all', coll' altro; insieme. §. ineinander gerechnet, l'uno compensando l'altro. §. ineinander mengen, frammischiare, mescolare insieme. §. ineinander fügen, commettere insieme, incastrare. §. ineinander flechten, intrecciare [insieme]. §. ineinander schlingen, attortigliare, intrecciare, avviluppare insieme.

Infallíbel, *agg. Voce lat.* [unfehlbar, untrüglich], infallibile.

Infallibilitä't, *f.* [Unfehlbarkeit, Untrüglichkeit], infallibilità.

Infám, *agg. Voce lat.* [ehrlos], infame.

2) *Per* schändlich, abscheulich, infame, vituperoso.

Infám, *avv.* infamemente, con infamia. §. dieser Officier ist infam cassirt worden, questo uffiziale è stato cassato con infamia.

Infamíe, *f.* infamia.

Infánt, *m.* [von Spanien, Portugall], l'Infante di Spagna, di Portogallo.

Infanteríe, *f. T. mil.* [Fußvolk], infanteria.

Infanteríst, *m.* [Fußsoldat], infante, fante.

Infántin, *f.* la Infante.

Infel, *f. vedi* Inful.

Inficíren, *v. a. vedi* anstecken.

Infinitesimálrechnung, *f. T. de' Mat.* calcolo infinitesimale.

Inful, *f. Voce lat.* [Bischofshut], infula, infola.

Infulíren, *v. a. lat.* mitrare, consegnare l'infula.

Infulirt, *part.* des Vorigen; ein infulirter Abt, un abate mitrato.

Infusión, *f. Voce lat. T. de' Farm.* [Aufguß], infusione.

Infusiónsthierchen, *n. T. de' Nat.* vermi infusorii.

Ingber, *m. vedi* Ingwer.

Ingeboren, *agg.* übl. eingeboren, *vedi.*

Ingehéim, *avv.* übl. insgeheim, *vedi.*

Ingeméin, *avv.* übl. insgemein, *vedi.*

Ingeniéur, *m. T. mil.* [Kriegsbaumeister], ingegnere, ingegnero.

Ingeniéurkunst, *f.* [Kriegsbaukunst], ingegneria, l'arte dell' ingegniere.

Ingleichen, / **Ingleichem**, *conj.* altresì, di più, in oltre. §. ingleichen hat er mir gesagt, daß... altresì, di più, oltre ciò m'ha detto, che... §. für das Tuch sechs Thaler, ingleichem für die Seide zehn Thaler, per il panno sei talleri, inoltre dieci talleri per la seta, per la seta poi dieci talleri.

Ingrediénz, *n. Voce lat.* ingrediente.

Ingrimm, *m.* (heimlicher, verbissener Grimm), odio rabbioso, sdegno coperto, rabbia in cuore; veleno, dente avvelenato.

Ingrimmig, *agg.* invelenito, rabbioso, che ha il dente avvelenato.

Ingwer, *m.* gengiovo, zenzero. §. der deutsche Ingwer, l'aro. §. der gelbe Ingwer, curcuma. §. eingemachter Ingwer, gengeverata, zenzeverata, zenzerocondito.

Ingwerwurzel, *f. vedi* Ingwer.

Inhaben, *v. a. vedi* innehaben, besitzen.

Inhaber, *m.* [Besitzer], possessore, proprietario; padrone. §. der unrechtmäßige Inhaber, il possessore illegittimo, di mala fede; detentore. §. der Inhaber eines Regiments, capo, comandante d'un reggimento. §. (eines Wechsels), possessore, portatore.

Inhaberin, *f.* [Besitzerin], posseditrice; padrona.

Inhaftíren, *v. a.* übl. verhaften, *vedi.*

Inhaftírung, *f.* übl. Verhaftung, *vedi.*

Inhalt, *m.* il contenuto, tenore; somma, sostanza. §. der körperliche Inhalt, il contenuto cubico. §. der Inhalt dieses Fasses ist Wein, il contenuto di questa botte è vino.

§. *Fig.* der Inhalt eines Briefes, einer Rede, eines Werkes, il tenore, il contenuto d'una lettera, d'un discorso, d'un' opera. §. der wesentliche Inhalt, la sostanza, la somma, il principal tenore. §. der kurze Inhalt, il ristretto, il compendio. §. ein Vertrag dieses Inhaltes, un contratto, una convenzione del seguente tenore, che contiene quel che, quanto segue. §. sagen Sie mir den Inhalt dieses Werkes, dite un po' il contenuto, il tenore di questa opera, quel ch' essa contiene.

2) der räumliche Inhalt, la capacità. §. dieses Faß hat 400 Maaß Inhalt, in questa botte ci capono, ci vanno 400 boccali, essa può contenere 400 b.

§. *T. de' Geom.* der Inhalt der Flächen eines Dreiecks, Vierecks, Zirkels, l'area d'un triangolo, d'un quadrato, d'un circolo.

Inhaltleer, *agg. vedi* gehaltlos.

Inhaltreich, *agg. vedi* gehaltreich.

Inhaltsangabe, / **Inhaltsanzeige**, *f.* indice, tavola delle materie; contenenza.

Inhaltschwer, *agg. Fig.* di gran significato, significazione. §. drei Worte nenn' ich euch inhaltschwer, tre parole vi nomino, d'alto, di gran significato.

Inhaltsverzeichniß, *n.* [Register], indice, tavola delle materie; registro.

Inhibiren, *v. a. Voce lat. vedi* verbieten.

Inhibitión, *f. vedi* Verbot.

Injúrie, *f. Voce lat.* [Beschimpfung, Beleidigung], ingiuria, vituperio, offesa.

Injúrienklage, *f.* domanda, il torre azione contro alcuno per ingiuria fatta. §. eine Injurienklage gegen Einen anhängig machen, intentare una lite a cagione d'ingiurie, per ingiurie.

Injúrienproceß, *m.* processo, lite a cagion d'ingiurie, per ingiurie.

Inlage, *f. vedi* Einlage.

Inland, *n.* [*contr.* di Ausland], il paese [in cui uno sta, dimora]. §. er ist nur im Inlande gereist, non è uscito di paese, non è andato mai all' estero.

Inländer, *m.* -in, *f.* indigeno -a; nato -a nel paese; nativo -a del paese.

Inländisch, *agg.* indigeno, del paese; nazionale, nostrale, nostrano. §. die inländischen Erzeugnisse, Waaren, i prodotti, le merci del paese, nazionali, nostrali. §. inländische Gewächse, Thiere, piante, animali indigeni.

Inliegen, *v. n.* essere inchiuso, incluso, acchiuso.

Inliegen, *part.* inchiuso, incluso, acchiuso. §. inliegender Brief, inliegende Rechnung, la lettera, il conto qui annesso, inchiuso, accluso, compiegato.

Inne, *avv.* entro, dentro. §. mitten inne, nel bel mezzo, nel mezzo, in mezzo.

Innebehalten, *v. a. Fam.* ritenere; serbare; it. tenere per se. §. Einem seinen Lohn innebehalten, ritenere la paga ad uno.

Innebleiben, *v. n. Fam.* [zu Hause bleiben], restare in, a casa, non uscire di casa.

Innehaben, *v. a.* [besitzen], tenere, possedere; it. occupare. §. ein Haus, ein Gut innehaben, tenere, possedere una casa, una terra. §. die Feinde haben das halbe Land inne, i nemici hanno occupato mezzo il paese.

§. *Fig.* er hat diese Sprache, Wissenschaft vollkommen inne, conosce, sa perfettamente questa lingua, è versatissimo in questa scienza.

Innehalten, *v. a vedi* einhalten. It. mitten im Laufe, in der Rede innehalten, arrestarsi, fermarsi nel corso, nel più bello del discorso.

Innen, *avv.* [im Innern, inwendig], internamente, nell' interno, dentro, di dentro, interiormente. §. dieser Apfel sieht schön aus, aber innen ist er faul, questa mela è bella al di fuori, ma dentro ha la magagna. §. von außen und innen besehen, riguardare, osservare al di fuori e al di dentro. §. von innen heraus, dall' interno al di fuori. §. nach innen zu, verso l'interno.

Innenwelt, *f.* [*contr.* di Außenwelt], l'interno, l'animo [il complesso de' sentimenti e pensieri dell' uomo]. §. Alles, was in der Innenwelt vorgeht, tutto quel che sentiamo, proviamo nel nostro interno, animo, in noi.

Inner, *prep. vedi* innerhalb.

Innere, *agg.* interno, interiore, intrinseco. §. die inneren Theile des Leibes, der Erde, le viscere, le interiora, le viscere della terra. §. der innere Theil der Stadt, l'interno, l'interiore, il cuor della città. §. der innere Bau des menschlichen Körpers, la struttura interna, l'organizzazione del corpo umano. §. der innere Handel eines Landes, il commercio nel paese, nell' interno, entro i confini del paese. §. die innere Kraft (einer Arznei u. dergl.), la forza, virtù intrinseca. § der innere Werth, die innere Güte (einer Münze u. dgl.), il valore intrinseco. §. der innere Rath, Ausschuß, il consiglio, la deputazione minore. §. der innere Richter [das Gewissen], il giudice interno, la coscienza. §. das innere Leben, la vita interna [tutto quel che prova e sente, gode e patisce l'uomo in se stesso]. §. der innere Friede, die innere Ruhe, la pace, la quiete interna, dell' animo. §. innere Eigenschaften, qualità intrinseca.

Innere, *n.* (einer Stadt, eines Hauses), l'interno, l'interiore, la parte interna. §. die Verzierung des Innern, gli ornamenti dell' interno [d'una casa ec.]. §. das Innere des menschlichen Körpers, l'interno, l'interiore del corpo umano. §. das Innere der Erde, le viscere della terra. §. das Innere eines Waldes, il più folto, l'interno d'una selva. §. im Innern des Landes, nell'interno, nel cuor del paese.

§. *Fig.* das Innere des Menschen, l'interno, l'animo dell' uomo. §. Gott allein kennt das Innere des Herzens, Dio solo conosce l'interno dell' uomo, i secreti del cuore. §. sein Inneres aufschließen, entdecken, manifestare, palesare il suo interno. §. Frieden, Ruhe im Inneren haben, aver la pace, quiete interna dell' animo.

Innerhalb, *prep.* [che ammette il genitivo], entro, dentro. §. innerhalb des Hauses, der Stadt, dentro la casa, la città, nell' interno della casa, della città. §. innerhalb der Grenzen, entro i confini. §. innerhalb der Mauern, nel circuito delle mura, dentro, entro le mura.

2) (von der Zeit), *p. e.* innerhalb einer Stunde, nello spazio d'un ora, in un' ora. §. er wird innerhalb eines Jahres wiederkommen, egli sarà di ritorno in un' anno, nel corso, nello spazio d'un anno.

Innerlich, *agg.* interno, interiore; it. intestino. §. eine innerliche Hitze, un calore interno. §. innerlicher Schmerz, dolore interno. §. innerliche Bewegung, movimento interiore; commozione. §. innerliche Empfindungen, sentimenti interni, del cuore, dell' interno, dell' animo. §. eine innerliche Krankheit, una malattia, un male interno. §. ein innerlicher Krieg, guerra intestina, civile. §. innerliche Unruhen, discordie, tumulti, sollevazioni civili, intestine. §. ein innerliches Gebet, orazione mentale.

Innerlich, *avv.* [im Innern], internamente, interiormente, nell' interno, al di dentro. §. innerlich und äußerlich gut beschaffen sein, essere di buono stato, bene o mal condizionato internamente, ed esternamente, al di dentro, e al di fuori. §. innerlich beten, orare mentalmente.

Innerliche, *n. vedi* Innere.

Innerste, *agg. sup.* di Innere, il più interno, intimo. §. das innerste Gemach eines Hauses, l'intimo recesso, abitacolo, la parte più ritirata, recondita d'una casa. §. das ist meine innerste Ueberzeugung, ne son persuaso sino all' anima, persuasissimo. §. die innersten Gedanken, i più interni, reconditi, segreti pensieri. §. (eines Hauses), l'intimo recesso, abitacolo.

Innerste, *n.* il più interno, l'intimo, *vedi* Innere, il più recondito.

Innesitzen, *v. n. vedi* einsitzen.

Innestehen, *v. n.* [diese Waage steht inne], questa bilancia sta in bilico. §. dieses Goldstück steht inne, questa moneta d'oro è di giusto peso.

Innewerden, *v. a.* [merken, gewahr werden], accorgersi, scorgere, avvedersi; it. riconoscere, scoprire. §. du wirst es noch zu deinem Schaden innewerden, tu l'imparerai a spese tue; te n'accorgerai! vedrai, vedrai! §. wenn seine Eltern es innewürden, daß... se i suoi genitori vengono a scoprirlo, a risaperlo...

Innig, *agg.* intrinseco, intimo, svisceralo, cordiale, sincero. §. innige Zuneigung, Liebe, affezione cordiale, sviscerato amore. §. ein inniges Gebet, fervida preghiera. §. eine innige Verbindung, unione stretta, intima. §. mein inniger, mein innigster Freund, il mio intimo amico, il mio amico intrinseco, del cuore. §. das ist meine innigste Ueberzeugung, ne sono persuasissimo, persuaso sino all' anima. §. sie bezeugte mir ihren innigsten Dank, ella me ne fece i più cordali, affettuosi ringraziamenti, me ne mostrò una viva riconoscenza.

Innig, *avv.* svisceratamente, sino all' anima, cordialmente, intimamente, intrinsecamente, svisceratamente. §. innig lieben, amare svisceratamente, con tutto il cuore, cordialmente, sinceramente. §. sich innigst freuen, rallegrarsi dal fondo del cuore, sino all' anima, provare una viva gioja. §. innigst gerührt sein, essere commosso, tocco vivamente, sino all' anima. §. innig verbunden sein, essere strettamente uniti.

Innigkeit, *f.* (der Liebe), svisceratezza, fervore, sincerità. §. (des Gebetes), fervore. §. (der Verbindung, der Freundschaft), strettezza, intrinsechezza, cordialità.

Inniglich, *agg. vedi* innig.

Innigst, *agg. sup.* di innig, *vedi.* It. die innigste Freundschaft, amicizia intima, strettissima, intrinsechezza. §. die innigste Freude empfinden, provare la più viva, intima gioja.

Innung, *f.* [Zunft], corpo [d'arte, di mestiere]. §. die Innung der Kaufleute, corpo, comunità de' mercanti. §. die Innung der Notarien, Sachwalter, il corpo, la comunità di tutti i notarj, gli avvocati d'un luogo. §. eine Innung von Gelehrten, eine gelehrte Innung, società di letterati, accademia letteraria. §. in eine Innung treten, entrare, venir accolto in un corpo d'arte, in una società. §. Einen in eine Innung aufnehmen, ricevere, accogliere uno in, aggregarlo ad un corpo d'arte, ad una società ec.

Innungsartikel, *m. pl.* statuti, leggi d'un corpo d'arte, d'una società, adunanza.

Innungsbrief, *m.* privilegio lettera, patente d'un corpo d'arte, d'una società.

Innungsglied, *n.* } membro,
Innungsverwandte, *m.* } socio [d'un corpo, d'una adunanza ec.]

Inoculation, *f. Voce lat.* [Einimpfung], inoculazione, innestamento del vajuolo, vaccinazione.

Inoculiren, *v. a.* [einimpfen], inoculare, innestare il vajuolo, vaccinare.

Inoculirung, *f. vedi* Inoculation.

Inquiriren, *v. a. T. de' Giur.* inquisire.

Inquisit, *m. T. de' Giur.* l'inquisito.

Inquisition, *f. Voce lat.* [Glaubensgericht, Ketzergericht], inquisizione; tribunale del santo uffizio.

Inquisitor, *m. Voce lat.* [Glaubensrichter, Ketzerrichter], inquisitore.

Ins, *prep., contraz.* di in e das, *p. e.* ins Theater, ins Schauspiel gehen, andare al teatro, alla commedia. §. ins Holz gehen, fahren, andare al bosco. §. der Hieb ging ins Fleisch, il fendente passò la carne, penetrò nella carne. §. er geht ins vierzigste Jahr, egli sta in quarant' anni. §. ins Unendliche, ins Ungeheure, Unglaubliche gehen, andare nell' infinito, avere dell' incredibile. §. Einem ins Gesicht sehen, schlagen, guardare uno, dare ad uno in faccia. §. Einem Etwas ins Gesicht sagen, dire q. c. in faccia ad uno. §. Einen ins Unglück, ins Verderben stürzen, mandare uno in rovina, in malora, in precipizio.

Insaß, *m.* abitante che è stabilito in un paese, che vi possiede beni stabili; distrettuale.

Insbesóndere, *avv.* [besonders, vornehmlich, vorzüglich], in particolare, particolarmente, sopra tutto. §. dies geht uns insbesondere an, questo ci risguarda in particolare, particolarmente.

Inschlitt, *m.* übl. Unschlitt, Talg, *vedi.*

Inschrift, *f.* inscrizione; epigrafe. §. (an einem Gebäude), inscrizione. §. die Schreibart, welche bei Inschriften angewendet wird, *vedi* Lapidarstyl. It. *vedi* Aufschrift.

Inscriptión, *f. Voce lat. vedi* Einschreibung; it. *vedi* Inschrift.

Inséct, } **Insékt,** } *n. Voce lat.* [Kerbthier, Ziefer], insetto, entòmata. §. die Verwandlungen der Insekten, le metamorfosi degl' insetti. §. die Lehre von den Insekten, entomologia. §. ein versteinertes Insekt, entomolito. §. Insekten mit harten, ganzen Flügeldecken, coleotteri. §. Insekten mit halben Flügeldecken, emitteri. §. (mit bestäubten Flügeln), lepidotteri. §. (mit vier netzförmigen Flügeln), neurotteri. §. (mit vier durchsichtigen pergamentartigen Flügeln), imenopteri. §. (mit zwei Flügeln), ditteri. §. ungeflügelte Insecten, [insetti] apteri.

Inséctenkunde, } **Inséctenlehre,** } *f.* entomologia.

Inséctensammler, *m.* entomòlogo.

Inséctensammlung, *f.* raccolta d'insetti.

Insel, *f.* isola. §. eine kleine Insel, isoletta. §. die Insel Corsika, Malta, l'isola di Malta, di Corsica.

Inselbewohner, *m.* [Insulaner], isolano, abitante d'una isola.

Inselchen, *n. dim.* di Insel, isoletta.

Inselgruppe, *f.* gruppo d'isole.

Inselmeer, *n. T. de' Geogr.* l'arcipelago.

Inselnaht, *f. T. d'Anat.* sutura landoidea.

Inselreich, *agg.* ein inselreiches Meer, mare pieno d'isole.

Inselstaat, *m.* der Inselstaat England, l'isola d'Inghilterra.

Inselvolk, *n.* isolani.

Inserát, *n. Voce lat.* (in öffentlichen Blättern), articolo inserito.

Insertión, *f. Voce lat.* [Einsetzung], inserzione.

Insertiónsgebühr, *f.* quel che si paga per l'inserzione.

Insgehéim, *avv.* [heimlich], secretamente, in segreto, di nascosto.

Insgeméin, *avv.* [gemeiniglich, gewöhnlich], comunemente, ordinariamente.

Insgesámmt, *avv.* tutti insieme, tutti quanti.

Insiegel, *n.* [Siegel, Petschaft], sigillo, suggello. §. mit dem Insiegel versehen, munire del sigillo, corroborare, confermare col suggello.

Insignien, *f. pl. Voce lat.* die Insignien eines Ordens, le insegne, le decorazioni d'un ordine. §. die Insignien des Reichs, le insegne dell' impero.

Insinuatión, *f. Voce lat.* insinuazione.

Insinuíren, *v. a.* [Einem Etwas], insinuare, intimare q. c. ad uno.

2) sich bei Einem insinuiren, insinuarsi da alcuno.

Insitzen, *v. n. vedi* einsitzen.

Insofern, *avv.* in quanto che, per quanto. It. *vedi* fern.

Insolént, *agg. Voce lat.* [unverschämt], insolente; arrogante, petulante.

Insolénz, *f. Voce lat.* [Unverschämtheit], insolenza; arroganza, petulanza.

Insolvént, *agg. T. de' Commerc.* ein insolventer Kaufmann, mercante insolvente, che non può pagare. §. sich für insolvent erklären, dichiararsi insolvente.

Insolvént, *m. T. de' Commerc.* l'insolvente.

Insolvénz, *f. T. de' Commerc.* insolvenza.

Insónderheit, } **Insónders,** } *avv. vedi* besonders, insbesondere.

Inspectión, *f. Voce lat.* [Aufsicht], ispezione.

Inspéctor, *m.* [Aufseher], ispettore.

Installíren, *v. a.* [bestallen, einsetzen], installare, porre in istallo.

Installírung, *f.* [Bestallung, Einsetzung], installazione.

Inständig, *agg.* instante, premuroso; fervido. §. auf mein inständiges Bitten, Anhalten, alle mie instanze, alle mie calde preghiere.

Inständig, *avv.* instantemente; caldamente, premurosamente. §. inständig bitten, ersuchen, pregare instantemente. §. er bat mich auf das inständigste, mi pregò con la massima premura, instantissimamente.

Inständigkeit, *f.* (einer Bitte), instanza, premura; calore.

Instánz, *f. Voce lat.* [Gerichtsstand], instanza; tribunale. §. erste, letzte Instanz, la prima, l'ultima instanza.

Instehen, *v. n.* übl. bevorstehen, *vedi.*

Instehend, *part. vedi* bevorstehend.

Inster, *n. Provinc. vedi* Gekröse.

Instinct, *m. Voce lat.* [Naturtrieb], instinto, istinto.

Instinctmäßig, *avv.* per istinto; it. come per istinto.

Institút, *n. Voce lat.* [Anstalt, Stiftung], instituto, istituto.

Instrumént, *n. Voce lat.* [Werkzeug], instrumento, strumento. §. ein musikalisches Instrument, instrumento musicale.

2) *Per* Urkunde, instrumento, documento.

Instruméntenmacher, *m.* strumentajo [fabbricatore di strumenti musicali, matematici ec.].

Instrumentál, *agg. Voce lat.* instrumentale, strumentale.

Instrumentálconcert, *n.* concerto instrumentale.

Instrumentálmusik, *f.* musica instrumentale.

Insul, *f.* übl. Insel, *vedi.*

Insuláner, *m. vedi* Inselbewohner.

Insurgént, *m. Voce lat.* [Empörer], insorgente, insurgente. §. die ungarischen Insurgenten, gl' insorgenti ungheresi.

Integrál, *agg. T. de' Mat.* integrale.

Integrále, } **Integrálgröße,** } *f. T. de' Nat.* calcolo integrale. it. integrazione.

Integríren, *v. a. T. de' Nat.* eine Differenzialgröße integriren, integrare una quantità differenziale. It. *vedi* ergänzen, vollständig machen.

Integritát, *f. Voce lat.* [Unverletztheit, Vollständigkeit], integrità.

Intellectuál, *agg. Voce lat.* [geistig; verständig], intellettuale.

Intelligénzblatt, *n.* foglietto d'avviso.

Intelligénzcomptoir, *n.* uffizio delle inserzioni, de' ricapiti.

Intendánt, *m. Voce lat.* [Aufseher, Oberaufseher], intendente.

Intensív, *agg. Voce lat.* intensivo; intenso.

Interdíct, *n. Voce lat.* [Bann, Kirchenbann], interdetto. §. eine Stadt mit dem Interdict belegen, porre, mettere l'interdetto a una città, interdirla, punirla d'interdetto.

Interessánt, *agg. Voce lat.* [anziehend, wichtig], interessante; importante.

Interésse, *n.* [Vortheil, Nutzen], l'interesse, vantaggio. §. die Interessen eines Kapitals, gl' interessi d'un capitale. It. dies Stück, dies Werk hat für mich kein Interesse, questa commedia, questo libro non m'interessa punto, manca d'interesse per me.

Interéssenrechnung, *f.* conto, calcolo degl' interessi, de' censi.

Interessént, *m.* [Theilhaber], interessato, partecipante [in un negozio ec.]

Interessíren, *v. a.* [angehen, betreffen], interessare, risguardare, spettare. §. das interessirt mich nicht, questo non m'interessa.

2) Einen für Etwas interessiren, far prendere interesse ad uno per q. c. §. sich für Etwas interessiren, interessarsi, prendere interesse per q. c.

Interjectión, *f. T. di Gram.* [Empfindungswort], interjezione.

Interim, *avv. Voce lat.* ad interim [unterdessen], interim, in tanto, *ad interim.*

Interim, *n. T. di Stor.* l'interim di Carlo V.

Interimístisch, *agg. vedi* einstweilig.

Interimsbescheid, *m.* decreto provvisorio.

Interimsschein, *m.* ricevuta, quietanza provvisoria.

Interimswechsel, *m.* cambiale provvisoria.

Interlocút, *n. T. de' Leg.* [Zwischenspruch], sentenza interlocutoria.

Intermézzo, *n. Voce Ital.* [Zwischenspiel], l'intermezzo.

Internúntius, *m. Voce lat.* [des Papstes], internunzio.

Interpunctión, *f. T. di Gram.* interpunzione.

Interpunctíren, *v. n.* puntare, fare l'interpunzione.

Intervall, *n. Voce lat.* [Zwischenraum], intervallo, interstizio.

§. *T. di Mus.* intervallo.

Intestáterbe, *m.* erede ab intestato.

Intoleránt, *agg. Voce lat.* [unduldsam], intollerante [in materia di religione].

Intoleránz, *f. Voce lat.* [Unduldsamkeit], intolleranza.

Intonatión, *f. T. di Mus.* [Anstimmung], intonazione, l'intuonare.

Intoníren, *v. a. T. di Mus.* [anstimmen], intonare, intuonare. It. dare il tuono.

Intonirung, *f. vedi* Intonation.

Intráde, *f. T. di Mus.* preludio. 2) *Per* Einkünfte, *vedi.*

Intricát, *agg.* [verwickelt, schwierig, kitzelig], intricato, intrigato.

Intrígue, *f. Voce francese* [Ränke, Listgewebe], intrigo, pratica segreta.

Invalíd, *agg. Voce lat.* [dienstunfähig], invalido.

Invalíde, *m. T. mil.* l'invalido, soldato invalido, giubbilato.

Invalídenhaus, *n.* casa, spedale degl' invalidi.

Invasión, *f. T. mil.* [Einfall], invasione.

Inventárium, *n. Voce lat.* [Verzeichniß], inventario.

Inventíren, *v. n.* inventariare, fare l'inventario.

Inventúr, *f. Voce lat.* l'inventariare. §. (der Waaren), ricognizione, verificazione. §. zur Inventur schreiten, procedere a fare l'inventario, cominciare ad inventariare.

Investíren, *v. a.* [belehnen; einweisen], investire.

Investitúr, *f. Voce lat.* [Belehnung], investitura.

Inwárts, *avv. vedi* einwärts.

Inwendig, *agg.* interiore, interno. It. *vedi* innere.

Inwendig, *avv.* interiormente, internamente; di dentro. §. Etwas auswendig und inwendig besehen, riguardare, osservare q. c. al di fuori e al di dentro.

Inwendige, *n. vedi* Innere.

Inwohnend, *part. T. teol.* immanente.

Inwohner, *m.* übl. Einwohner, *vedi.*

Inzwischen, *avv.* [indeß, unterdessen], frattanto, intanto, in questo frattempo, mezzo.

2) *Per* gleichwohl, però, tuttavia, nulla di meno, non ostante, con tutto ciò.

Ipecacuánha, *f. T. de' Bot.* [Ruhrwurzel, Brechwurzel], ipecacuana, ipecaquana.

Iper, *f. T. de' Bot.* übl. Ulme, *vedi.*

Irden, *agg.* di terra, terreo. §. ein irdner Topf, irdnes Geschirr, pentola di terra cotta, vasi, stoviglie di terra cotta, vasi fittili.

Irdisch, *agg.* terreno, terrestre; mondano. §. das irdische Paradies, il paradiso terrestre. §. der irdische Mensch, l'uomo mondano. §. irdische Gedanken, Gesinnungen, pensieri terreni, sentimenti mondani. §. die irdischen Dinge, le cose terrene, di questo mondo.

Irdisch, *avv.* terrenamente, mondanamente. §. irdisch gesinnt sein, aver sentimenti mondani, terreni.

Irdische, *n.* le cose terrene, mondane, di questo mondo. §. das Irdische verachten, sprezzare, disprezzare il mondo, le cose terrene, di questo mondo. §. zu sehr am Irdischen hangen, essere troppo attaccato, dato alle cose di questo mondo. §. sich vom Irdischen losmachen, distaccarsi dalle cose mondane.

Irdischgesinnt, *agg.* ein irdischgesinnter Mensch, uomo mondano, di sentimenti mondani.

Irgend, *avv.* e irgendwo, in qualche luogo. §. ich habe ihn schon irgendwo gesehen, io l'ho già veduto in un non so che, in certo luogo. §. irgend wohin, in, a qualche luogo. §. irgend woher, da, di qualche luogo. §. er muß es doch irgend wozu gebrauchen, convien che n'abbia di bisogno a q. c., ad un qualche uso. §. irgend woraus, da, fuori di qualche luogo. §. kann ich dir irgend worin nützlich sein, so.... se posso esserti utile, giovarti in, a q. c.... §. wenn er irgend noch sich bessert..... se c'è modo, se è mai possibile che si corregga.... §. wenn es irgend möglich, thunlich ist,.... s'è mai possibile, fattibile, se c'è modo....

2) irgend Einer, chiunque; qualcuno, uno. §. irgend eine, chiunque; qualcuna, una. §. irgend Etwas, qualche cosa, checchessia, qualunque cosa. §. irgend ein Buch, irgend eine Arbeit, irgend ein Werkzeug, qualche libro, lavoro, strumento. §. irgend Jemand, alcuno, chiunque, chicchessia. §. irgend ein Dichter, ein Schriftsteller sagt, daß.... certuno, un certo, un tal poeta, autore dice, che.... §. wenn mir irgend Etwas gefällt, so ist es dies, se mai c'è cosa che mi piaccia, del certo si è questa. §. damit Ihr euch nicht irgend [etwa] einbildet, daß.... acciocchè non vi pensiate mai che.... non vi crediate già che io.... §. irgend ein Anderer, qualcun altro. §. irgend eine andere Ursache, ein anderer Grund, ein anderes Ereigniß, qualche altra ragione, altro motivo, qualche altro avvenimento. §. ohne irgend einige Kosten, senza checchessia spesa, senza la minima spesa, senza spendere un che. §. ohne irgend einen Unfall, senza verun accidente.

Iris, *f. T. T. di Mitol.* Iride.

2) *Per* Regenbogen, iri, iride, arco baleno.

3) *T. degli Anat. Per* Regenbogenhaut, iride.

4) *T. de' Nat.* iride, opale orientale.

5) *T. de' Bot.* die gemeine, blaue Iris, ireos, ghiaggiuolo. §. die florentinische Iris, ireos florentina.

Irmensäule, *f.* statua d'Arminio [idolatrata da' Germani].

Ironie, *f. Voce greca*, ironia. §. aus Ironie, per ironia. §. eine bittre Ironie, una ironia amara.

Irónisch, *agg.* ironico. §. ein ironisches Lächeln, un ghigno ironico. §. in einem ironischen Tone, con ironia, ironicamente, in modo ironico.

Irónisch, *avv.* ironicamente, per ironia, con ironia, in modo ironico.

Irrationál, *agg. T. de' Mat.* irrazionale. §. eine irrationale Zahl, Größe, numero, quantità irrazionale.

Irrationálgröße, *f. T. de' Mat.* quantità irrazionale.

Irrationálzahl, *f. T. de' Mat.* numero irrazionale.

Irre, *agg.* errante, vagante, incerto. §. sein irrer Gang, seine irren Schritte, i suoi passi erranti, vaganti, incerti. §. ein irrer Geist, spirito errante. It. ingegno che ha smarrito il retto sentiero. §. er ist ganz irre, egli si sbaglia, s'inganna all' ingrosso. §. ich werde ganz irre an ihm, non posso capirlo, non so che pensare di lui.

Irre, *avv.* irre gehen, fahren, reiten, perdere la via, il cammin retto, uscire di via, smarrirsi, sviare, traviare. §. irre sein, essere smarrito, sviato, traviato.

It. *Fig. Per* sich irren, ingannarsi, sbagliarsi. §. Einen irre führen, traviare alcuno. §. Einen irre machen, sconcertare, confondere alcuno, fargli perdere la tramontana. §. der dicke Nebel machte uns ganz irre, questa nebbia densa ci fece smarrire la strada. §. eine Kleinigkeit kann ihn irre machen, un che, un niente lo può sconcertare. §. er läßt sich nicht leicht irre machen, non si lascia sconcertare, confondere così facilmente. §. irre werden, sconcertarsi, confondersi, imbrogliarsi, perdere la tramontana. §. irre reden, dire cose fuor di proposito, farneticare, dire svarioni.

Irre, *f.* in der Irre herumgehen, herumlaufen, andare vagando all' avventura, andare attorno errando.

Irreführen, *n.* lo sviare, il traviare.

Irreführer, *m.* sviatore, disviatore. It. *Fig. vedi* Verführer.

Irregehen, *n.* lo smarrirsi, lo sviare.

Irregulár, *agg. Voce lat. vedi* unregelmäßig.

Irren, *v. n. vedi* herumirren, umherirren.

2) irren e sich irren, errare, ingannarsi, sbagliarsi, fare uno sbaglio. §. ein jeder kann sich irren, ognuno può ingannarsi, sbagliarsi. §. sich in der Rechnung irren, ingannarsi, sbagliarla nel conto. §. sich gröblich, gänzlich irren, ingannarsi a partito, sbagliare di molto. §. wenn ich nicht irre [mich nicht irre], so.... se non m'inganno, mi sbaglio, se mal non m'appongo, se non prendo abbaglio. §. sich im Monatstage irren, sbagliarsi nel mettere la data. §. ich habe mich gänzlich in ihm geirrt, mi pensava che fosse un tutt' altro uomo, mi sono sbagliato in prenderlo per tale. §. Sie irren sich in seiner Person, ella si sbaglia di persona, lo prende per un altro. §. er hat sich gewaltig geirrt, s'è ingannato a partito, all'ingrosso, ha pigliato un granchio a secco.

§. *Prov.* Irren ist menschlich, l'errare è da uomo; l'uomo può errare.

3) *v. a.* sich Etwas irren lassen, lasciarsi sconcertare, imbrogliare, confondere, distornare. §. lassen Sie sich das nicht irren, non si lasci sconcertare, indurre in errore per questo. §. er läßt sich durch nichts irren, non perde mai la tramontana. §. die Fliege an der Wand irrt sie, una mosca che vola l'inquieta, la sconcerta un minimo che le dà fastidio.

Irrend, *part.* errante, errando; vagante, vagando. §. mit irrenden Blicken durchlief er die Versammlung, con erranti sguardi percorse l'adunanza. §. ein irrender Ritter, cavalier errante.

Irrenhaus, *n. vedi* Irrhaus.
Irrfahrt, *f. Poet.* vagazione, l'andare errando, il vagare. §. die Irrfahrt des Ulysses, il vagare, le avventure d'Ulisse.
Irrgang, *m.* [Labyrinth], raggiro, labirinto, luogo fatto a giravolte. §. die Windungen eines Irrganges, gli andirivieni, le giravolte.
Irrgarten, *m.* labirinto.
Irrgeist, *m. vedi* Irrgläubige.
Irrglaube, *m.* [Wahn, Wahnglaube], fede erronea, erronica, falsa.
Irrgläubige, *agg.* eterodosso; it. eretico.
Irrgläubige, *m.* l'eterodosso; it. l'eretico.
Irrgläubigkeit, *f.* eterodossia; it. eresia.
Irrhaus, *n.* [Tollhaus], ospedale de' pazzi; i pazzerelli; pazzeria.
Irrhäusler, *m.* [Tollhäusler], pazzo, matto allo spedale.
Irrig, *agg.* erroneo, erronico, falso. §. eine irrige Meinung, opinione erronea, falsa. §. eine irrige Lehre, dottrina erronea, falsa. §. irrige Voraussetzungen, supposizioni erronee, false, mal fondate. §. ein irriger Glaube, fede erronea, erronica. §. irriger Weise, in modo erroneo, erroneamente. §. irrig sein, *vedi* irre.
Irrig, *avv. vedi* irre.
Irrläufer, *m. vedi* Vagabonde.
Irrlehre, *f.* dottrina erronea, eterodossa; it. eterodossia.
Irrlehrer, *m.* dottore eterodosso, d'eterodossia.
Irrlehrig, *agg.* eterodosso; it. eretico.
Irrlicht, *n.* fuoco fatuo.
Irrpfad, *m. Poet. vedi* Irrweg.
Irrrede, *f.* parole, diceria fuor di proposito, svariamento, svarioni, detti spropositati.
Irrsal, *n.* übl. Irrthum, *vedi*.
Irrstern, *m.* [Komet], cometa; stella errante. It. *Per* Planet, pianeta.
Irrthum, *m.* errore, sbaglio; inganno. §. ein grober, gewaltiger Irrthum, un error madornale, grossolano. §. einen Irrthum begehen, commettere un errore, uno sbaglio; sbagliarsi. §. in einen Irrthum verfallen, gerathen, cadere in errore, fare uno sbaglio. §. Einem seinen Irrthum benehmen, disingannare, sgannare alcuno. §. die Benehmung des Irrthums, disinganno, il disingannare. §. Einen aus dem Irrthume helfen, reißen, disingannare, trarre d'errore, d'inganno alcuno. §. seinen Irrthum einsehen, avvedersi del suo errore, disingannarsi, sgannarsi, uscir d'inganno. §. seinen Irrthum, seine Irrthümer fahren lassen, abbandonare il suo errore, le sue false opinioni. §. er ist im Irrthume, wenn er glaubt, daß.... egli si sbaglia, prende uno sbaglio se crede, che.... §. hier ist ein Irrthum im Namen, qui c'è sbaglio di nome. §. hierbei ist ein Irrthum vorgegangen, qui c'è stato sbaglio, si è fatto uno sbaglio, qui è occorso un errore. §. es hat sich ein Irrthum eingeschlichen, si è intruso, insinuato un errore. §. ein Irrthum in der Rechnung, error di conto, di calcolo. §. ein Irrthum in der Zeitrechnung, anacronismo. §. ein Irrthum in der Schlußfolge, un paralogismo.
Irrthümlich, *agg.* erroneo, erronico. It. *avv.* erroneamente, per errore.
Irrung, *f.* [Irrthum], errore, sbaglio.
2) *Per* Zwist, Mißhelligkeit, dissensione, differenza. §. die entstandenen Irrungen beilegen, heben, schlichten, comporre le dissensioni, conciliare i differenti pareri.
Irrwahn, *m.* opinione falsa, sentimento erroneo, prevenzione.
Irrweg, *m.* la mala via, strada; via, cammino non retto. §. auf einem Irrwege sein, essere forviato, traviato, sviato, non essere sul retto sentiero. §. auf Irrwege gerathen, kommen, sviarsi, traviare, essere su la mala via. It. *Fig. vedi* Abweg.
2) *Per* Irrgang, *vedi*.
Irrwisch, *m. vedi* Irrlicht.
Isabell, *m.* cavallo isabella.
Isabell, *n.* / **Isabellfarbe**, *f.* } isabella, color d'isabella. §. das hochgelbe Isabell, isabella aurato.
Isabellfarben, / **Isabellfarbig**, } *agg.* isabella. §. ein isabellfarbiges Pferd, cavallo isabella.
Isegrimm, *m. Voce poet. ant.* [Wolf], lupo.
2) *Fig.* ein alter Isegrimm, un vecchio cipiglioso, burbero, aspro.
Isis, *f. T. di Mitol.* Isi.
Isistafel, *f.* tavola Isiaca.
Isländisch, *agg.* islandico. §. isländisches Moos, lichene islandico.
Isoliren, *v. a. T. di Fis.* isolare. It. *Fig.* sich isoliren, ritirarsi dal mondo.
Isop, *m. T. de' Bot.* issopo.
Israelit, *m.* [Jude, Ebräer], israelita, Ebreo.
Israelitisch, *agg.* [jüdisch, ebräisch], israelitico, ebraico.
Isthmus, *m. T. de' Geogr.* [Landenge, Erdzunge], istmo.
Isthmisch, *agg. T. di Stor. ant.* istmico. §. die isthmischen Spiele, giuochi istmici.
Italiäner, / **Italiener**, } *m.* Italiano; it. *Poet.* Italo.
Italiänisch, / **Italienisch**, } *agg.* italiano, italico. It. *Poet.* italo.
Italienisch, *avv.* italianamente.
Itälier, *m. Poet. vedi* Italiener.
Itälisch, *agg. Poet. vedi* italienisch.
Item, *avv. Voce lat.* [ingleichen, ferner], item, parimente, inoltre.
It. *modo basso Per* genug, *p. e.* item es hilft, in somma basta, è cosa provata.
Item, *n.* (in einer Rechnung], item, inoltre.
Ive, *f.* / **Ivenbaum**, *m.* } *T. de' Bot.* [Eibe], tasso.
Ivenkraut, *n. T. de' Bot.* iva.
Itzig, *agg. vedi* jetzig.
Itzo, / **Itzt**, } *conj. vedi* jetzt.
Ixie, *f. T. de' Bot.* ixia, camaleone nero.

J

La decima lettera dell' alfabeto Tedesco.

J, *n.* [Jot], jota. §. ein großes J, un J majuscolo. §. ein kleines j, un jota minuscolo.
Ja, *conj.* sì. §. ist das wahr? ja, ciò è vero? è vero questo? sì. §. er sagt weder ja, noch nein, non dice nè [di] sì, nè [di] nò. §. o ja, recht gern, oh sì, ben volontieri. §. ja, ja, so ist es, sì sì, così è. §. ach ja, ei ja, thue es doch, ah sì, sì sì, fallo. §. ja doch, nun ja! ma sì, eh, sicuro! senza dubbio! §. ja freilich, ja wohl, sì davvero, sicuro. §. ja gewiß, ja wahrhaftig, ja wahrlich, sì certo, sicuro, sì davvero. §. nun ja doch! ma sì! eh sicuro! §. ist er nicht gekommen? o ja, non è egli venuto, oh sì, sicuro, ma sì ch'è venuto. §. Sie wollen es also nicht thun? o ja, [ma] davvero [che] non vuol farlo? oh sì, voglio farlo, ma certo che lo farò. §. Sie sagen ja, und ich sage nein, ella dice di sì, ed io dico di nò. §. ich glaube ja, credo di sì, lo credo. §. bei ja und nein, in somma sì o nò, datemi un sì o un nò. §. Etwas mit ja beantworten, rispondere di sì. §. ja zu Etwas sagen, dir di sì a q. c. It. affermarla, approvarla. §. zu einer Bitte ja sagen, acconsentire ad una preghiera, accordarla. §. er sagt zu Allem ja, a tutto dice di sì, dice sempre sì, egli acconsente a tutto. §. Sie dürfen nur ja sagen, ella non ha che a dir di sì. §. die Einen sagen ja, die Andern nein, chi dice di sì, e chi [dice] di nò.
§. *T. di S. Scritt.* Eure Rede sei ja, ja, nein, nein, vi basti dire solo, sì o nò.
2) (als Verstärkung), *p. e.* ich bitte dich, ja ich beschwöre dich, thue es, ti prego, anzi ti scongiuro, ah sì, fallo. §. nimm dich ja in Acht, bada bene a quel che fai. §. versäumen Sie es ja nicht, hinzugehen, per carità non dimenticate d'andarvi, non vi scordate d'andarvi, sapete. §. thuet es ja nicht! non lo fate per carità! ah, non lo fate! badate di non farlo. §. sage es ihm aber ja nicht wieder, per carità non glielo ridire, bada bene di non rappor-

targlielo. §. ich habe es bemerkt, ja was noch mehr ist, er hat es mir selbst gesagt, me ne sono accorto, e quel che è più, anzi egli stesso me l'ha detto. §. ja, man behauptet sogar.... oh sì, anzi si pretende che..... §. er verlor sein ganzes Vermögen, ja sogar das Leben, egli perdè tutto il suo avere, e la vita stessa. §. glaubt ja nicht, daß... non crediate già, che...

3) (eine Hoffnung, Ursache bezeichnend), *p. e.* er wird ja doch kommen, non mancherà già di venire, verrà del certo, non è vero? §. es ist ja nichts Unerlaubtes, eh, non è già proibito, non è poi vietato. §. ich sagte es ja, ecco, vedete non ve l'aveva detto, non ve lo diceva? §. da steht es ja deutlich geschrieben, e non lo vedete, come! non lo vedete? eppure sta scritto a chiare note. §. wenn es sich ja ereignen sollte, caso mai accadesse. §. sollte ihr ja noch Etwas fehlen, so.... caso mai le mancasse q. c. §. man weiß ja, wie er es macht, si sa già come lo fa, si conosce già il suo procedere. §. du weißt ja, daß es verboten ist, tu sai pure molto bene, tu sai benissimo, ch'è proibito.... §. ei ja doch, wer das glaubte, ma sì, chi se lo credesse; chi fosse così gonzo di crederlo? §. es wird ja nicht schaden, eh, non farà già male. §. es ist ja nicht schwer, non è già, non è poi cosa tanto difficile. §. weil Sie es ja [denn, durchaus] haben wollen, giacchè ella così vuole assolutamente. §. ich meine es ja gut, le mie intenzioni son buone, ve lo assicuro, credetemi, che le mie mire son buone; lo dico per bene, pel vostro bene.

4) (verwundernd), *p. e.* das ist ja ganz herrlich! ahi, questo è stupendo! stupendo! stupendo! ahi, è pur la bella cosa! §. ja so, da hätte ich mich bald versehen, ah così, avrei quasi fatto una svista, avrei pur fatto là una bella cosa. §. ja so, das ist etwas Anderes, ah, [questa] è un' altra cosa, è un altro pajo di maniche. §. das ist ja ganz dasselbe, è però lo stesso; già è tutt' uno.

5) (zur Verbindung), *p. e.* ja, was ich Dir sagen wollte..... ah sì, a proposito, ti voleva dire.... §. ja, daß ich es nicht vergesse, ah sì, ora che ci penso; a proposito prima che me ne scordi.

Ja, *n.* il sì. §. das Ja und das Nein, il sì, e il nò. §. er antwortete darauf mit einem lauten Ja, e dette in risposta un solennissimo sì. §. sein Ja gilt mir mehr als eines Anderen Eid, fo capitale del suo sì, della sua parola, più che del giuramento d'un altro.

Jabruder, *m. vedi* Jaherr.

Jach, *agg. vedi* jähe.

Jacht, *f.* | *T. di Mar.* jacht,
Jachtschiff, *n.* | jacchetto.

Jachzorn, *m. vedi* Jähzorn.

Jachzornig, *agg. vedi* jähzornig.

Jäckchen, *n. dim.* giubboncello giubberello; farsettino.

Jacke, *f.* camiciuola; it. giubba, farsetto. It. [der Bauern], casacca.

§. *Fig. modo basso.* Einem Etwas auf die Jacke geben, die Jacke voll schlagen, spianare le cuciture ad uno, dargli un carico di legnate.

Jackern, *v. n. Fam.* correre a cavallo, andar di galoppo.

2) *v. a.* ein Pferd müde jackern, stancare un cavallo a forza di cacciarlo, di farlo galoppare.

Jacobit, *m. vedi* Jakobit u. s. w.

Jagd, *f.* caccia, cacciagione; it. venagione. §. auf die Jagd gehen, andare a caccia, a cacciare. §. die Jagd haben, besitzen, avere il diritto di andare a caccia in un dato luogo. §. die hohe Jagd, la caccia superiore [cioè de' cervi, e de' cinghiali]. §. die mittlere Jagd, la caccia mezzana [cioè de' capriuoli e simili]. §. die niedere, kleine Jagd, la caccia inferiore [delle volpi, lepri ec]. §. die Jagd verpachten, affittare la caccia, vendere il diritto d'andare a caccia in un luogo. §. ich schicke Ihnen hier Etwas von meiner Jagd, e qui le mando q. c. della mia caccia, cacciagione.

2) *Per* die Jäger, der Jagdzug, *p. e.* die Jagd vorbeiziehen sehen, veder passare la caccia, i cacciatori.

3) *Per* das Jagdwesen, *p. e.* er hat über die Jagd geschrieben, ein Werk über die Jagd, das von der Jagd handelt, ha scritto della, sulla venagione, un' opera che tratta della caccia.

4) *Fig.* Jagd auf Diebe, Räuber machen, dare la caccia ai ladri, andarne in traccia, seguire le loro tracce. §. Jagd auf feindliche Schiffe machen, dare la caccia a vascelli nemici.

5) *Per* Lärm, Zank, chiasso, strepito, romore. §. was ist das für eine Jagd? che chiasso, che strepito è questo? §. ist das nicht eine Jagd, um einer solchen Kleinigkeit willen! che chiasso, che rumore per una bagattella tale.

Jagdamt, *n.* l'uffizio della caccia.

Jagdbar, *agg.* ein jagdbares Thier, selvaggiume. §. ein jagdbarer Hirsch, cervo di [almeno] dieci corna, palchi.

Jagdbediente, *m.* uffiziale della caccia.

Jagdbestand, *m.* il totale, quanto contiene di selvaggiume una caccia, un recinto.

Jagdbezirk, *m.* recinto, distretto di una caccia.

Jagdequipage, *f.* equipaggio di caccia.

Jagdflinte, *f.* fucile, schioppo da caccia.

Jagdfreiheit, *f.* licenza d'andare a caccia.

Jagdfreund, *m.* dilettante della, [uomo] appassionato per la caccia.

Jagdfrevel, *m.* trasgressione de' regolamenti sulla caccia, delitto contro le leggi su la caccia.

Jagdgehäge, *n.* distretto, recinto destinato alla caccia.

Jagdgeräth, *n.* arnesi da caccia.

Jagdgerecht, *agg.* ein jagdgerechter Jäger, cacciatore pratico, esperto.

Jagdgerechtigkeit, *f. vedi* Jagdrecht.

Jagdgeschoß, *n.* schioppo, fucile, arco da caccia.

Jagdgeschrei, *n.* grida, schiamazzo de' cacciatori.

Jagdgöttin, *f.* Diana, dea della caccia.

Jagdhabit, *n. vedi* Jagdanzug.

Jagdhaus, *n.* casa, casino da caccia, ove vanno a riunirsi i cacciatori.

Jagdhof, *m. vedi* Jägerhof.

Jagdhorn, *n.* corno da caccia.

Jagdhund, *m.* cane da caccia; bracco, segugio.

Jagdjunker, *m.* gentiluomo [che accompagna il principe alla caccia].

Jagdkleid, *n.* abito da caccia.

Jagdkunst, *f.* l'arte della caccia, la caccia.

Jagdliebhaber, *m. vedi* Jagdfreund.

Jagdlust, *f.* voglia di andare a caccia. It. *Per* Jagdlustbarkeit, *vedi.*

Jagdlustbarkeit, *f.* diletto, divertimento della cacciatore.

Jagdmesser, *n.* [Hirschfänger], coltello da caccia.

Jagdmusik, *f.* musica de' cacciatori.

Jagdnetz, *n.* rete, parete, paretella da caccia. It. (zu Hasen, Kaninchen), callajuola.

Jagdpage, *m.* paggio [che accompagna il principe alla caccia].

Jagdpartie, *f.* partita di caccia.

Jagdpferd, *n.* cavallo da caccia.

Jagdrath, *m.* consigliere della caccia.

Jagdrecht, *n.* [Jagdgerechtigkeit], diritto della caccia, di cacciare.

2) regolamenti, leggi su la caccia.

Jagdrevier, *n. vedi* Jagdbezirk.

Jagdschiff, *n. vedi* Jacht.

Jagdschirm, *m.* riparo de' cacciatori.

Jagdschlitten, *m.* slitta da caccia.

Jagdschloß, *n.* palazzo, palazzino [in mezzo a un bosco ove va, a stare il principe quando caccia].

Jagdspieß, *m.* spiedo da caccia; schiedone.

Jagdstück, *n. T. de' Pitt.* quadro, pittura che rappresenta una caccia.

Jagdsucht, *f.* mania, passione eccessiva per la caccia.

Jagdtasche, *f.* [Wildtasche], carniera, giberna.

Jagdtücher, *n. pl. vedi* Jagdnetz.

Jagdverbot, *n.* divieto, proibizione di cacciare.

Jagdvergnügen, *n.* piacere, divertimento della caccia.

Jagdverständig, *agg. vedi* jagdgerecht.

Jagdwagen, *m.* calesse da caccia, per andare a caccia.

Jagdwesen, *n.* caccia, venagione [tutto quel che appartiene, che risguarda la caccia].

Jagdzelt, *n.* tenda da caccia, pe' cacciatori.

Jagdzeug, *n.* arnesi da caccia.

Jagdzug, *m.* caccia, tutti i cacciatori.

Jagen, *v. n.* [schnell laufen, reiten, fahren], correre a briglia sciolta, a rompicollo. §. er jagte wie toll durch die Straßen, correva, traversava le strade come un indemoniato, a rompicollo. §. das Pferd jagte mit ihm davon, il cavallo se lo portò via come il vento. §. jagt nicht so, sondern geht, reitet, fahret langsam, non correte tanto, andate più lentamente, più adagio. §. beim Lesen, Spielen mußt du nicht so jagen, non leggere, non suonare così presto, così precipitosamente. §. mein Blut jagt durch die Adern, il sangue mi scorre precipitosamente per le vene.

2) *v. a.* ein Pferd zu Tode jagen, ammazzare un cavallo a forza di farlo correre. §. den Hund aus der Stube, die Schweine aus dem Garten jagen, cacciare, scacciare, discacciare il cane dalla stanza, i porci dal giardino. §. Einen aus dem Hause, aus der Stadt, aus dem Lande jagen, cacciare, scacciare uno di casa, dalla città, dal paese, esiliarlo. §. den Feind jagen, mettere in fuga, far fuggire il nemico, dargli la caccia. §. die Feinde aus dem Lande jagen, cacciare, scacciare, discacciare i nemici dal paese. §. Einen in die Flucht jagen, mettere in fuga, far fuggire alcuno. §. ich habe meinen Diener aus meinem Dienste gejagt, ho cacciato via il mio servo, l'ho scacciato dal mio servizio. §. er wurde schimpflich aus der Gesellschaft gejagt, fu scacciato vergognosamente dalla società, brigata. §. einen Soldaten [durch die] Spießruthen jagen, far passare [per] le bacchette un soldato. §. Einem den Degen, den Dolch, ein Messer in den Leib, das Herz jagen, cacciare, immergere ad uno il pugnale in seno. §. sich eine Kugel durch den Kopf jagen, farsi saltare il cervello con una pistolettata. §. der Wind jagt den Staub, das Laub, die Wolken, il vento leva la polvere, porta via le foglie [secche], caccia, incalza le nuvole. §. sein Vermögen durch die Gurgel jagen, *vedi* Gurgel.

3) *v. n.* cacciare, dare la caccia. It. *v. n.* cacciare, andare a caccia. §. einen Hasen, Hirsch u. s. w. jagen, dar la caccia a, cacciare una lepre, un cervo ec. §. in einem Gehölze jagen, cacciare, andare a caccia in un bosco. §. dieser Fürst thut nichts als jagen, questo principe non fa altro che cacciare, che stare alla, andare a caccia. §. mit der Flinte, Büchse jagen, andare a caccia col fucile, con lo schioppo. §. mit Hunden jagen, andare a caccia, cacciare co' cani. §. heute ist gut jagen, oggi è, fa un bel cacciare, fa bel tempo per andare a caccia. §. auf Wölfe, Bären, Füchse, Schnepfen, Hühner jagen, andare a caccia [de'] lupi, orsi, volpi, beccacce, pernici.

Jagen, *n.* il correre; l'andare con velocità, a tutta corsa. §. im vollen Jagen, a briglia sciolta, a rompicollo. §. was das für ein Rennen und Jagen ist! che cos' è questo correre a precipizio, questo andare a rompicollo, precipitosamente.

2) *Per* Jagd, caccia, il cacciare. §. ein Jagen anstellen, ordinare una caccia. §. das Jagen nach Reichthum, nach Ehrenstellen, l'andare in traccia, il correre dietro alle ricchezze, agli onori.

Jäger, *m.* cacciatore. §. hungrig wie ein Jäger sein, avere una fame che si vede, essere affamato come un lupo.

2) *T. mil.* Jäger zu Fuß, zu Pferde, cacciatore a piede, a cavallo.

3) *T. di Mar. vedi* Fliboot.

Jägerart, *f.* maniera, modo, costume de' cacciatori.

Jägerbursch, *m.* garzone, servo del cacciatore.

Jägerei, *f.* caccia, cacciagione, venagione. §. die Jägerei erlernen, imparare la venagione, la caccia. §. die Jägerei treiben, fare il cacciatore, applicarsi alla venagione.

2) die gesammte Jägerei eines Landes, tutte le persone d'un paese addette alla caccia.

3) *Per* Jägerhaus, *vedi.*

Jägergarn, *n. vedi* Jagdnetz.

Jägerhaus, *n.*, **Jägerhof**, *m.* } casa del cacciatore.

Jägerhorn, *n. vedi* Jagdhorn.

Jägerhund, *m. vedi* Jagdhund.

Jägerin, *f.* cacciatrice. It. la moglie d'un cacciatore. §. Diana, die Jägerin, Diana cacciatrice.

Jägerisch, *agg. vedi* Jägermäßig.

Jägerkleid, *n.* abito di cacciatore, da caccia.

Jägerkünste, *f. pl.* segreti de' cacciatori.

Jägermahlzeit, *f.* pasto de' cacciatori.

Jägermäßig, *agg.* e *avv.* a modo, a guisa, a foggia de' cacciatori.

Jägermeister, *m.* capocaccia, cacciator maggiore.

Jägermusik, *f.* musica de' cacciatori.

Jägerrecht, *n.* diritto de' cacciatori.

2) *T. de' Cacc.* diritto, pertinenza del cacciatore [che riceve per ogni capo].

3) porzione pertinente al cacciatore [la testa, il collo e la corata].

4) (für die Hunde), porzione che sogliono avere i cani [il budellame, le interiora]. §. das kleine Jägerrecht, la coratella.

5) das Jägerrecht bekommen, toccare la punizione [cioè una piattonata, quando uno manca i termini di caccia].

Jägersprache, *f.* gergo, linguaggio de' cacciatori.

Jägerzeug, *n. vedi* Jagdzeug.

Jäh, **Jähe**, } *agg.* [schnell], rapido, precipitoso. §. der jähe Lauf, Fall eines Flusses, il rapido corso, la precipitosa cascata d'un fiume.

2) *Per* plötzlich, repentino, subitaneo; inaspettato, improvviso. §. eines jähen Todes sterben, morire di morte subitanea, improvvisa. §. ein jäher Schrecken, spavento repentino. §. eine jähe Hitze, vampa di calore, vampa.

3) *Per* übereilt, vorschnell, precipitoso, impetuoso. §. ein jäher Zorn, ira repentina, collera precipitosa, furibonda.

4) *Per* steil, abschüssig, scosceso, dirupato; erto, ripido. §. ein jäher Anhang, pendio scosceso, dirupato. §. ein jähes Ufer, Gestade, un spiaggia erta, ripida, dirupata.

Jäh, *avv.* [schnell], subito; velocemente.

2) *Per* plötzlich, repentinamente, subitaneamente, improvvisamente.

3) *Per* übereilt, vorschnell, precipitosamente, sconsideratamente.

Jähe, *f.* subitezza, impeto, impetuosità. §. die Jähe des Sturmes, l'impeto della tempesta.

2) die Jähe eines Todesfalles, la subitaneità d'una morte, una morte subitanea, improvvisa.

3) die Jähe des Gemüthes, la prontezza all'ira.

4) *Per* Steilheit, Abschüssigkeit, ripidezza, ertezza.

Jaherr, *m.* messer sì, sì; che dice sempre di sì, che acconsente a tutto.

Jählich, *agg.* übl. jäh, *vedi.*

Jähling, **Jählings**, } *avv.* subito, presto, velocemente. §. er lief jählings davon, se ne fuggì precipitosamente.

2) *Per* plötzlich, in un subito, subitaneamente, repentinamente, improvvisamente. §. er ist jählings reich geworden, è divenuto ricco in un subito, tutto in un botto. §. er starb jählings, morì in un subito, subitaneamente. §. dieser Berg steigt jählings in die Höhe, questo monte divien ripido, erto in un subito.

Jahn, *m. T. de' Contad.* spazio tra una falciata e l'altra. §. das Getreide liegt noch auf dem Jahne, il grano falciato sta tuttavia steso a terra, non è ancor accovonato. §. dieser Mäher hält nicht den Jahn, questo falciatore non segue la fila.

Jähnen, *v. n.* übl. gähnen, *vedi.*

Jahr, *n.* anno. §. das laufende Jahr, l'anno corrente, che corre. §. das vorige, gegenwärtige Jahr, l'anno presente, passato, scorso. §. voriges Jahr um diese Zeit, l'anno scorso di questi tempi, in questo tempo. §. im vorigen Jahre, l'anno scorso, passato. §. das künftige, kommende, nächste Jahr, l'anno vegnente, prossimo. §. künftiges Jahr, im nächsten Jahre, l'anno vegnente, l'anno prossimo. §. das bürgerliche, gemeine Jahr, l'anno civile. §. das astronomische Jahr, l'anno astronomico. §. das große Jahr, l'anno platonico. §. das neue Jahr, l'anno nuovo; il capo d'anno. §. Einem zum neuen Jahre Glück wünschen, augurare il buon capo d'anno ad uno. §. ein halbes Jahr, un mezz' anno, sei mesi. It. semestre. §. ein viertel Jahr, trimestre, tre mesi. §. dreiviertel Jahr, nove mesi. §. anderthalb Jahre, un' anno e mezzo. §. ein Zeitraum von drei Jahren, un triennio. §. ein Zeitraum von fünf Jahren, un quinquennio, un lustro. §. ein Zeitraum von zehn Jahren, un decennio, due lustri. §. heute übers Jahr, di qui a un anno, in un anno. §. es ist nun gerade ein Jahr, or compie l'anno, ora fa appunto un anno. §. ein Jahr ins andere gerechnet, un anno coll' altro, un anno per l'altro. §. von einem Jahre zum anderen, d'anno in anno. §. ein Jahr ums andere, un anno sì, e uno nò. §. im Jahre der Welt...., negli anni del mondo..... §. im Jahre des Heils, l'anno di grazia, della redenzione, nell' anno di Cristo. §. im Jahre 1830, l'anno, nell' anno 1830. §. in Jahres Frist, nel termine, nello spazio d'un anno, in un anno. §. Jahr aus, Jahr ein, d'anno in anno, ogni anno, annualmente. §. eine schöne, lange Reihe von Jahren, una lunga serie d'anni. §. Jahr für Jahr, alle Jahre, anno per anno, ogni anno. §. was alle Jahre geschieht, annuale. It. anniversario. §. es geht jetzt schon ins zehnte Jahr, daß..... corre già il decimo anno, che ... §. seit Jahr und Tag, è già un anno, un anno passato. §. in Jahr und Tag habe ich ihn nicht gesehen, non l'ho veduto ch'è più d'un anno.

§. *T. de' Leg.* Jahr und Tag, un anno sei settimane e tre giorni; it. un an-



e quaranta cinque giorni. It. un anno e undici settimane. §. wir haben heuer ein gutes, fruchtbares, schlechtes Jahr, abbiamo una buona, cattiva annata, un anno abbondante, scarso di grano ec. §. sie ist, steht in ihrem achtzehnten Jahre, ella è entrata in diciott' anni, sta nel diciottesimo anno dell' età sua. §. er ist funfzig Jahre alt, ha cinquant' anni. §. ich gehe ins dreißigste Jahr, sono entrato ne' trenta. §. seine Jahre bei einem Meister, Lehrherrn aushalten, compire il suo tempo; finire d'essere fattore di bottega.

2) *pl. Per* Lebensalter, anno, anni, età. §. ein Mann in seinen besten Jahren, un uomo ne' più belli, migliori anni della vita, nel vigore degli anni. §. sie starb in der Blüte ihrer Jahre, ella morì nel fiore della sua età, in una fresca età. §. bei seinen hohen Jahren ist er noch rüstig, quantunque molto avanzato in età è tuttavia vigoroso. §. sie hat schon Jahre, ist schon bei Jahren, ella ha già qualche annetto addosso, è già attempata, attempatetta anzi che no. §. in reiferen Jahren, negli anni più maturi, in una più matura età. §. er wird mit den Jahren schon anders werden, coll' andar degli anni cambierà, si correggerà. §. ich fühle allmälig meine Jahre, vado sentendo il peso degli anni. §. sein Rücken ist unter der Last der Jahre gekrümmt, egli va curvato sotto la soma, il peso degli anni. §. das gibt sich mit den Jahren, questo si perde coll' andar degli anni, cogli anni. §. in die Jahre kommen, avanzare in età. §. vor seinen Jahren sterben, morire in una fresca età, nel vigor degli anni. §. er ist bei seinen Jahren, è giunto all' età matura, agli anni della discrezione.

§. laß die Jahre reden, *T. di Scritt.* lascia parlare i vecchi, l'età senile.

§. *Prov.* Verstand kommt nicht vor Jahren, il giudizio vien cogli anni, coll' età, non suol venir che cogli anni.

Jahranleihe, *f.* annuità, *neologismo francese* [prestito con obbligo di pagare annualmente gl' interessi e una porzione del capitale].

Jahrbuch, *n.* [Annale], die Jahrbücher, gli annali. It. la storia, cronica.

Jahrbuchschreiber, *m.* [Annalist], annalista, scrittore degli annali.

Jahren, **Jähren**, *v. n.* [sich], *Fam.* fare, essere, compire un anno. §. es wird sich bald jähren, daß.... farà ben tosto un anno, che...

Jahresanfang, *m.* principio dell' anno, capo d'anno.

Jahresende, *n.* fine dell' anno.

Jahresfeier, *f.* **Jahresfest**, *n.* anniversario, festa annuale.

Jahresfrist, *f.* termine, tempo d'un anno. §. binnen Jahresfrist, in un anno.

Jahreswechsel, *m.* capo d'anno, nuovo anno, il ritorno dell' anno nuovo.

Jahreszeit, *f. vedi* Jahrszeit.

Jahrfeld, *n. T. degli Agric.* Jahrfelder, campi che vengono lavorati ogni anno.

Jahrfest, *n. vedi* Jahresfest.

Jahrfünf, *n.* quinquennio, lustro.

Jahrgang, *m.* ein guter, gesegneter Jahrgang, buona annata, un anno fertile. §. Wein von dem und dem Jahrgange, vino del tale e tale anno.

2) ein Jahrgang Predigten, prediche per tutte le domeniche e feste dell' anno. §. ein Jahrgang einer Zeitschrift, annata d'un giornale, tutti i fascicoli d'un anno.

Jahrgebung, *f. T. de' Leg.* dispensa di età.

Jahrgedächtniß, *n.* commemorazione anniversaria, annuale. It. (eines Todten), l'anniversario.

Jahrgefälle, *pl.* diritti annuali.

Jahrgehalt, *m.* **Jahrgeld**, *n.* annata, stipendio, assegnamento, pensione annuale.

Jahrgewächs, *n.* pianta annua [che si deve seminare ogni anno].

Jahrhundert, *n.* secolo.

Jährig, *agg.* ein jähriges Kind, fanciullo d'un anno. §. ein jähriges Kalb, Füllen, vitello, puledro d'un anno. §. jährige Zinsen, gl' interessi d'un anno. §. ein jähriges Amt, carica, impiego annuo, che dura un solo anno. §. eine jährige Pflanze, pianta annua. §. es ist nun jährig, ora è un anno, è appunto passato un anno.

NB Jährig ist, was ein Jahr dauert, oder gedauert hat, jährlich, was alle Jahre einmal geschieht, oder ist. Jährig intendesi tutto ciò che dura o ha durato un anno, jährlich ciò che accade ogni anno una volta.

Jahrkost, *f.* dozzina annuale.

Jährlich, *agg.* annuo, annuale, annuario. §. das jährliche Einkommen, Gehalt, l'entrate annuali, stipendio annuale, annuario. §. ein jährliches Fest, una festa annuale, annua. §. die jährliche Witterung beobachten, osservare il tempo dell' anno, d'ogni anno, annuale.

Jährlich, *avv.* annualmente, ogni anno, d'anno in anno. §. jährlich zweihundert Thaler Pacht bezahlen, geben, pagare, dare ogni anno, annualmente ducento talleri di fitto. §. er hat jährlich dreitausend Thaler zu verzehren, egli ha tre mila talleri annui, ogni anno di entrata. §. jährlich zweimal zur Ader lassen, farsi cavare sangue due volte l'anno.

Jährling, *m.* agnello, vitello ec. d'un anno.

Jährlingsbock, *m.* becco d'un anno.

Jährlingslamm, *n.* agnello d'un anno.

Jahrlohn, *m.* annata, salario, mercede, stipendio annuo, annuale.

Jahrmarkt, *m.* **Jahrmesse**, *f.* fiera [annuale].

Jahrpacht, *m.* affitto, appalto per un o più anni.

Jahrpächter, *m.* affittajuolo d'uno o più anni.

Jahrrechnung, *f.* conto annuale.

2) *T. de' Cronol.* era.

Jahrring, *m.* [Jahrzirkel], cerchio midollare d'un tronco [da cui si conosce quanti anni ha].

Jahrstag, *m.* anniversario.

Jahrszeit, *f.* stagione; it. certo periodo d'un anno.

Jahrtausend, *n.* mille anni, dieci secoli.

Jahrvier, *n.* spazio di quattro anni.

Jahrwechsel, *m. vedi* Jahreswechsel.

Jahrwuchs, *m.* (eines Gewächses), messa, messiticcio, rampollo d'un anno.

2) *Per* Jahrring, *vedi.*

Jahrzahl, *f.* l'anno del mondo, della nostra era. §. (auf Münzen), il millesimo. §. (in Büchern, auf Gemälden, Kupferstichen), l'anno, il millesimo. §. ein altes Buch ohne Jahrzahl, un libro vecchio senza millesimo.

Jahrzahlvers, *m. vedi* Chronogramm.

Jahrzehen, **Jahrzehent**, *n.* decennio, due lustri.

Jahrzins, *m.* censo annuale, affitto, pigione. It. (von Kapitalien), interessi annuali.

Jahrzirkel, *m. vedi* Jahrring.

Jähzorn, *m.* ira precipitosa, collera repentina, escandescenza. §. in Jähzorn gerathen, dare in escandescenza, entrare, saltare in collera.

Jähzornig, *agg.* precipitoso, pronto all' ira, collerico. §. eine jähzornige Gemüthsart, un temperamento collerico, iracondo. §. sein jähzorniges Wesen macht ihn unleidlich, il suo temperamento collerico, la sua facilità, prontezza all' ira lo rende insopportabile.

Jakal, *m. vedi* Schakal, Goldwolf.

Jakóbi, *vedi* Jakobstag.

Jakobiner, *m. T. di Stor.* giacobino.

Jakobinermütze, *f.* berretta de' giacobini.

Jakobinisch, *agg.* e *avv.* de' giacobini, alla giacobina.

Jakobinismus, *m.* giacobinismo.

Jakobite, *m. T. eccles.* giacobita, [pellegrino che va a visitare il sepolcro di S. Giacomo in Compostella].

Jakobsapfel, *m. T. de' Giard.* mela precoce.

Jakobsblume, *f. T. de' Bot.* fiore del B. Giacopo, giacobea.

Jakobskraut, *n. T. de' Bot.* giacobea, jacobea, verga d'oro.

Jakobsleiter, *f.* la scala di Giacobbe.

Jakobsmuschel, *f. T. de' Nat.* cappa di S. Giacomo, cappa santa.

Jakobsstab, *m.* bordone de' Giacobiti.

2) *T. di Mar.* ballestriglia.

3) *T. d'Astr.* il cinto d'Orione.

Jakobsstraße, *f.* übl. Milchstraße, *vedi.*

Jakobstag, *m.* il giorno, la festa di S. Giacomo.

Jaláppe, *f. T. de' Bot.* jalappa, gialappa.

Jaláppenharz, *n.* resina di jalappa.

Jaláppenwurzel, *f.* radice di jalappa; gialappa.

Jalusie, *f. Voce francese, vedi* Eifersucht. It. Jalusien (vor den Fenstern), gelosie, persiane.

Jambe, *f. T. de' Poet.* jambo [◡–], giambo.

Jambisch, *agg.* jambische Verse, versi jambici, giambici.

Jammer, *m.* [lautes Wehklagen], lamenti, oimei; guai; *poet.* lai. §. einen Jammer anfangen, prorompere in lamenti, in gemiti.

2) *Per* Elend, Noth, guaio, calamità, miseria, infortunio. §. der Jammer des Krieges, der Theuerung, la calamità della guerra, della carestia. §. ich vergehe vor

Jammer, mi struggo di dolore, di cordoglio. §. o Tag des Jammers! o des Jammers! oh giorno di calamità, calamitoso, luttuoso! oh miseria, oh calamità! §. es ist doch Jammer und Schade, daß.... gran peccato, che.....

3) *Per* Sache, die Mitleid erregt, *p. e.* es ist ein Jammer, ein solches Elend zu sehen, fa pietà il veder tanta miseria. §. es ist ein wahrer Jammer, ihn singen, spielen, lesen zu hören, è una vera miseria di sentirlo cantare, suonare, leggere, fa veramente pietà, compassione quando canta ec.

4) *Per* fallende Sucht, Epilepsie, il mal caduco, l'epilessia.

Jammerer, *m.* lamentatore; che sempre si lagna, si lamenta.

Jammergesang, *m.* canto lamentevole. It. crommo.

Jammergeschrei, *n.* clamori, grida lamentevoli, dolorosi; strida e gemiti, lamenti, guai.

Jammerleben, *n.* vita piena di tribolazioni, di pene, di miseria, vita tribolata, calamitosa.

Jämmerlich, *agg.* [kläglich], lamentevole, deplorabile; compassionevole, miserabile, che muove a compassione; it. calamitoso, tribolato, pien di calamità, di miseria. §. ein jämmerliches Geschrei, grida, clamori lamentevoli, strida e gemiti. §. ein jämmerliches Ende, ein jämmerlicher Tod, una fine, morte deplorabile, miserabile, compassionevole. §. er machte ein jämmerliches Gesicht, fece un viso lagrimoso e tristo, dolente, gramo. §. ein jämmerliches Leben, una vita calamitosa, tribolata, miserabile. §. ein jämmerlicher Anblick, un aspetto luttuoso, deplorabile, che fa pietà, che muove a compassione.

Jämmerlich, *avv.* lamentevolmente, deplorabilmente; compassionevolmente, da far pietà. It. crudelmente, barbaramente. §. jämmerlich schreien, gridare lamentevolmente, levare grida, clamori lamentevoli, strida e gemiti. §. jämmerlich enden, sterben, avere una fine, una morte deplorabile, §. er ist jämmerlich ermordet worden, è stato trucidato crudelmente, atrocemente, barbaramente. §. es steht jämmerlich um ihn, i suoi affari stanno molto male, si trovano in uno meschino stato, si trova in guai. §. sie sieht jämmerlich aus, ella ha una ciera, un' aspetto, che fa pietà. §. Einen jämmerlich mishandeln, prügeln, maltrattare, bastonare uno crudelmente, barbaramente. §. er singt, spielt, liest jämmerlich, egli canta, suona, legge da far pietà, è una miseria di sentirlo cantare, suonare, leggere.

Jämmerlichkeit, *f.* qualità di ciò che fa pietà; it. miseria.

Jammerlied, *n.* [Klagelied], lamentazione, piagnisteo; canto luttuoso.

Jammern, *v. n.* lamentarsi, levare clamori, grida lamentevoli, lagnarsi. §. das ganze Volk jammerte, tutto il popolo si lamentava, si querelava, levava clamori, lamenti. §. um, über Etwas jammern, lamentarsi, lagnarsi di q. c.

2) *v. a. Per* Mitleid erregen, compassionare, muovere a compassione, fare pietà. §. du jammerst mich, es jammert mich deiner, mi fai compassione, ti compiango davvero. §. sein Elend jammerte sie, la sua miseria le fece pietà, la mosse a compassione. It. ihn [ihm] jammerte des Volkes, il popolo gli faceva compassione, quel che lo rammaricava, gli faceva compassione si era il popolo.

Jammernd, *part.* lamentante, lagnante. §. eine jammernde Stimme, voce lamentevole, gemente.

Jammerstand, *m.* stato deplorabile, di miseria.

Jammerthal, *n.* in diesem Jammerthale, in questa valle delle miserie, di lagrime.

Jammervoll, *agg.* calamitoso, pien di miseria, di calamità, di guai. §. jammervolle Tage, Zeit, giorni, tempo di miseria, di pianto, tempi calamitosi. It. *vedi* jämmerlich.

Jammerzeit, *f.* tempo calamitoso, tempo di miseria, di pianto.

Jan, *m. T. di Giuoco* (im Tricktrack), il pieno.

Janhagel, *m.* [Pöbel], plebaglia, plebe.

Janitschar, *m. Voce turca*, giannizzero.

Janitscharenmusik, *f.* musica de' giannizzeri.

Jänner, *m. vedi* Januar.

Jansenismus, *m. T. eccles.* giansenismo.

Jansenist, *m.* giansenista.

Jansenistisch, *agg.* gianseniano. §. die jansenistische Lehre, il giansenismo.

Januar, *m.* Gennajo, Gennaro.

Jäscht, *m.* übl. Gäscht, *vedi.*

Jasmin, *m.* gelsomino.

Jasminblüte, *f.* fiore di gelsomino.

Jasminlaube, *f.* pergola di gelsomino.

Jasminöl, *n.* oglio, olio di gelsomino.

Jasminstaude, *f.* } gelsomino.
Jasminstrauch, *m.* }

Jasminwasser, *n.* acqua di gelsomino.

Jaspis, *m.* jaspide, diaspro. §. bunter Jaspis, diaspro variegato.

Jäten, *v. a. vedi* Gäten.

Jauche, *f. vedi* Gauche.

Jauchart, } *m.* [Morgen], júgero.
Jauchert, }

Jauchzen, *v. n.* vor Freude jauchzen, gongolare, esultare, giubilare di gioja, alzar grida di giubilo, di gioja, far allegrezza, galloria.

Jauchzen, *n.* esultazione, galloria, giubbilo, grida giulive.

Jauchzend, *part.* esultante, gongolante, giubbilante.

Jauchzer, *m. Voce bassa*, grido, voce di giubbilo, di gioja, d'allegrezza.

Jawort, *n.* il sì, il dir di sì; consenso, assenso, consentimento. §. sein Jawort zu Etwas geben, dir di sì, acconsentire, dare il suo assenso, consenso a q. c. §. die Eltern haben [dem Freier] das Jawort gegeben, i genitori hanno annuito al matrimonio. §. sie hat ihm ihr Jawort gegeben, ella acconsentì alle [sue] richieste nozze.

Je, *interj. Fam.* [Ei]! eh! oh! §. je, was ist das? eh, che vuol dir questo? che cos'è? §. o je! oh Dio! oh Dio buono! oh Dio mio!

2) *avv. Per* nun wohl, gut, eh; ebbene; bene. §. je nun, wie es kommt, eh, secondo! eh, come, secondo le cose vanno. §. je nun, ich habe nichts dagegen, ebbene, non ho niente all' incontro, in contrario.

3) *Per* immer, *p. e.* es ist je Einer reicher als der Andere, uno è sempre più ricco dell' altro. §. ich habe sie je und je geliebt, l'ho amata sempre, sempre mai. §. wie klug, wie reich je [auch, immer] Einer sein mag, per quanto savio, ricco uno, pur sia.

4) je und je, je zuweilen, delle volte, alcuna volta.

5) von je her, da lungo tempo; sempre. §. er war von je her mein Freund, è stato sempre mio amico, siamo amici insieme da un gran pezzo. §. das war von je her bei uns so Sitte, questo è nostro costume antico, è un uso che esiste da noi, da' più remoti secoli.

6) *Per* allemal, *p. e.* sie gingen je zwei und zwei, je drei und drei, egli andavano a due a due, a tre a tre. §. er band je sieben und sieben zusammen, egli li legò sette a sette, sette per sette.

7) *Per* jemals, mai. §. wer hat je so Etwas gesehen? chi ha mai veduto cosa tale? §. mehr als je Einer geglaubt hätte, più di quel che mai uno avrebbe creduto. §. wenn dies je geschehn sollte, se mai questo avvenisse, avesse a succedere. §. wenn je ein Mensch Lob verdiente, so war er es, se mai alcuno meritava d'essere lodato, si era lui. §. war je ein Vorfall folgereich, so ist es dieser, se mai un avvenimento ebbe, portò seco gravissime conseguenze, si è cotesto.

8) je nachdem, secondo, secondo che.... §. je nachdem es die Umstände erfordern, seconde [che richiedono, esigono] le circostanze.

9) je, je; je desto, quanto .. tanto. §. je mehr man hat, je mehr man will, quanto più si ha, tanto più si vuol avere. §. je mehr er arbeitet, desto weniger verdient er, più lavora, meno guadagna. §. je höher der Ort, je schwerer der Fall, più il luogo è elevato, più grave, pericoloso è la caduta. §. je länger, je schlimmer, quanto più dura, tanto peggior si è, sarà, diventa. §. es wird mit ihm je länger, je schlimmer, di giorno in giorno va [ognora] peggiorando, di male in peggio. §. je eher, je besser, je lieber, il più tosto sarà il meglio; il più tosto possibile; quanto prima tanto meglio. §. je mehr Kinder, je mehr Sorgen, più figliuoli si hanno più le cure crescono. §. je weniger man schläft, je mehr gewinnt man an Zeit, men si dorme più tempo si guadagna. §. die Jugend ist um so liebenswürdiger, je bescheidner sie ist, tanto più amabile è la gioventù quanto più è modesta. §. je länger, je lieber, quanto più dura tanto meglio è, tanto più grato. §. je mehr und mehr, di più in più, ognora, sempre più.

Jedennoch, *avv. T. di Cancell.* übl. jedoch; dennoch, *vedi.*

Jedenfalls, *avv.* [auf jeden Fall, in jedem Falle], in ogni caso, ad ogni evento.

Jeder, *pron.* jeder Mensch, jede Pflanze, jedes Thier, ogni uomo, ogau-

no, ogni pianta, ogni animale. §. jedes Mal, ogni volta, fiata, ciascuna volta. §. jeder Tag, jede Stunde, ogni dì, ogni ora. §. jedes Land hat seine Gebräuche, ogni paese ha i suoi costumi. §. Jeder, ein Jeder, ognuno, ciascuno, ciascheduno. §. es ist eines Jeden Pflicht, è il dovere d'ognuno. §. er gab Jedem Geld, egli dette danari a ciascuno, a tutti. §. sie betrachtete Jeden besonders, ella fissò ognuno, ciascheduno di loro a parte, l'un dopo l'altro. §. die Zeche macht auf Jeden drei Thaler, il conto fa tre talleri a testa. §. alle und jede, tutti tutti, tutti insieme, indistintamente, neppur uno eccettuato. §. es trifft einen Jeden, tocca ad ognuno. §. Jeder für sich, ognuno, ciascun per se. §. einem Jeden das Seine, ad ognuno il suo.

Jedermann, *pron. pers.* ognuno, cadauno, ciascuno, ciascheduno; tutti. §. Jedermann spricht davon, ognuno ne parla. §. Jedermann weiß, daß ... ognuno sa, tutti sanno, che.... §. es ist Jedermann bekannt, daß.... è noto ad ognuno, a tutti, è cosa notoria. §. das ist nicht Jedermanns Sache, non a tutti è dato di far questo, non è cosa che possa fare ognuno. §. er will Jedermanns Freund sein, egli vuol essere l'amico d'ognuno, ambisce d'essere amico a tutti.

Jedermänniglich, *avv. T. di Canc.* jedermänniglich zu wissen thun, far sapere a chiunque siasi.

Jederzeit, *avv.* [immer, allezeit], in ogni tempo, ognora, sempre, sempre mai.

Jedesmal, *avv.* [allemal], ogni volta, ciascuna volta, ogni qual volta. §. er empfing mich jedesmal sehr freundlich, ogni qual volta ch'io andava da lui mi accoglieva amichevolissimamente.

Jedesmalig, *agg. p. e.* die jedesmalige Untersuchung führte zu neuen Entdeckungen, ogni qual volta che si esaminava la cosa, menava a nuove scoperte. §. die jedesmaligen Umstände bestimmen den Willen des Menschen, le circostanze del momento fan determinare l'uomo a....; la volontà dell' uomo dipende dalle circostanze in cui egli si trova. §. der jedesmalige Besitzer eines Hauses, qualunque, ogni possessore, tutti i proprietarj d'una casa.

Jedoch, *conj.* però, pure, pertanto, nulla di meno, niente di meno, tuttavia, tuttafiata. §. ich willige ein, jedoch unter der Bedingung,.... vi acconsento, se però, tutta fiata, tutta volta a condizione, che .... a condizione però, che..... §. da es jedoch ungewiß ist, ob.... essendo [però] incerto, se...

Jedweder, } *pron.* übl. jeder, *vedi.*
Jeglicher, }

Jelängerjelieber, *n. T. de' Bot.* [Geisblatt], caprifoglio, madreselva, abbracciaboschi; abiga.

2) *Per* Bittersüß, *vedi.*

3) *Per* Stiefmütterchen, *vedi.*

Jemal, } *avv.* mai. §. wer hat
Jemalen, } jemals so Etwas gese-
Jemals, } hen? chi ha veduto mai cosa simile, una tal cosa? §. er ist gesünder, so gesund als jemals, è più fresco e sano che mai, è sano come non è mai stato. §. wenn ich ihn jemals antreffe, caso mai l'incontro, se mai lo trovo.

Jemand, *pron. pers.* [Einer], uno; alcuno, qualcuno, qualcheduno. §. ist Jemand da? c'è nissuno? §. man klingelt, klopft, sieh' einmal, ob Jemand da ist, si suona, si picchia, vedi un po' se c'è nissuno, chi è là. §. es klopft, schellt Jemand, qualcuno bussa, suona il campanello. §. ist Jemand da gewesen? non c'è stato nissuno? è stato qui nissuno? §. es ist Jemand da, der Sie sprechen will, qui c'è alcuno che vuol parlarle. §. wo ist Jemand, der mir hilft? non c'è nissuno che m'ajuti, che mi dia di mano? §. es hat mir Jemand gesagt, daß... qualcheduno, un certo tale m'ha detto, che... §. es ist Jemand Fremdes, Vornehmes, der... è certun forestiere, è una persona di qualità, che.... §. Jemand anders, qualcun altro. §. weder ich noch Jemand anders, nè io, nè alcun altro. §. ein gewisser Jemand, un certo tale, un certo, certuno. §. ist auch Jemand, der das nicht wüßte? si trova, c'è persona al mondo che non lo sappia? §. ich zweifle, ob es Jemand besser versteht als er, dubito che ci sia alcuno che se ne intenda meglio di lui. §. war Jemand glücklicher als sie? c'era persona al mondo più felice di lei? §. Jemandes Eigenthum antasten, intaccare l'altrui, l'altrui avere. §. Jemandem helfen, ajutare alcuno.

Jemehr, *avv.* quanto più. It. *vedi* je.

Jener, *pron.* quello, quegli. §. jener Mann da, quell' uomo [che sta là], codest' uomo. §. jene Frau da, quella donna [là, che sta là]; cotesta donna. §. jener Weise sagte, un certo savio diceva. §. jener, jene machte es anders, certuno, certuna, un certo tale, una certa tale faceva altrimenti. §. jene, welche vor uns gelebt haben, coloro che hanno vissuto avanti noi, prima di noi, i nostri antecessori. §. weder dieser noch jener, nè questi nè quegli, nè costui, nè colui.

§. *Fam.* daß dich dieser und jener! che ti venga, che ti colga il malanno! §. sie ist hübscher als ihre Schwester, wenn jene [diese] gleich klüger ist, ella è più leggiadra di sua sorella, benchè questa sia più assennata. §. nicht dieses Buch will ich, sondern jenes, non voglio avere questo libro, ma quello. §. er steht auf jener Seite, egli sta da quel lato, da quella parte. §. an jenem Orte, in quel, in cotesto luogo. §. an jenem Tage, wo ich.... in quel giorno, in cui... §. an jenem Tage werden die Todten auferstehen, nel giorno del giudizio i morti risorgeranno. §. jene Tage, Stunden, jene Ruhe, jene Vergnügungen kehren nie wieder que' giorni, quelle ore, quella quiete, que' piaceri non ritorneranno mai più. §. in jener Welt, in jenem Leben, nell' altro mondo, in quella vita, nell' altra vita. §. die Hoffnung jener Seligkeit, la speranza di quella beatitudine. §. bald dies, bald jenes, ora questo, ora quello.

Jenner, *m. vedi* Januar.

Jenseit, } *prep.* oltre, oltra, di
Jenseits, } là, al di là. §. jenseits der Berge, di là de' monti, oltre monti. §. jenseits der Alpen, al di là delle alpi; transalpino. §. die Völker jenseits der Alpen, i popoli transalpini, gli oltramontani. §. jenseits der Donau, des Po, der Tiber, des Rheins, al di là del Danubio, del Po, del Tevere, del Reno. §. die Völker jenseits des Po, des Rheines, i popoli transpadani, trasrenani. §. die Bewohner Roms jenseit der Tiber, i Trasteverini. §. jenseit des Grabes, al di là della tomba.

§. *avv.* jenseits blüht uns ein Paradies, nell'altro, in quell' altro mondo ci aspetta un paradiso.

Jenseits, *n.* l'altro mondo, l'altra vita.

Jenseitig, *agg.* ulteriore, che è di là; opposto. §. das jenseitige Ufer, la riva opposta, l'altra spiaggia. §. die jenseitigen Länder, i paesi ulteriori.

Jeremiade, *f. Fig.* [Klagelied], lamentazione, doglianza, lamento.

Jesmin, *m. vedi* Jasmin.

Jesuit, *m.* gesuita.

Jesuitercollegium, *n.* collegio de' gesuiti.

Jesuiterorden, *m.* ordine de' gesuiti.

Jesuiterpulver, *m.* [Chinapulver], polvere di china, chinchina, del cortice peruviano.

Jesuiterrausch, *m.* ebbrietà moderata che, senza turbar l'uso della ragione, rende giulivo e facondo. §. einen Jesuiterrausch haben, essere brillo, un po' cioschero.

Jesuitisch, *agg.* e *avv.* di, da gesuita.

Jesuitismus, *m.* gesuitismo.

Jesus, *nom. prop. m.* Gesù. §. Jesus Christus, Gesù Cristo. §. Jesus Sirach, l'Ecclesiastico. §. Herr Jesus! Jesus Maria! Gesù mio! Gesù, e Maria!

Jetzig, *agg.* presente, attuale, di questo tempo. §. die jetzigen Zeiten, i nostri tempi, i giorni d'oggi. §. das jetzige Jahrhundert, questo, il nostro secolo. §. in jetziger Jahreszeit, in questa stagione, nella stagione in cui siamo. §. die jetzige Regierung, l'attuale governo, il governo presente. §. der jetzige König, il re vivente, regnante. §. die jetzigen Menschen, die jetzige Welt, gli uomini, il mondo d'oggi giorno. §. nach jetziger Art, Mode, nach jetzigem Geschmacke, alla moda, al gusto presente, che regna; alla moderna; modernamente.

Jetzo, } *avv.* [nun], adesso; ora;
Jetzt, } a quest'ora; in questo tempo. §. mit dieser Arbeit bin ich fertig, was soll ich jetzt thun, questo lavoro è finito, che devo fare mo, ora. §. jetzt müssen Sie... ora, adesso ella deve... §. jetzt sehe ich ihn, ora, adesso lo vedo. §. jetzt ist er da, jetzt kommt er, eccolo qui, eccolo che viene, §. eben jetzt, gerade jetzt, or ora, adesso proprio, in questo punto, nello stesso punto. §. das ist jetzt nicht mehr gebräuchlich, mo non è più in uso, ora non si usa più. §. es sind jetzt vier Jahre, daß.... adesso ora sono quattro anni, che.... §. für jetzt, per ora. §. bis jetzt, fin [ad] ora, fino adesso, sin ora. §. von jetzt an, d'ora innanzi, d'ora in poi. §. jetzt gleich, or ora, in questo punto, momento. §. man thue es lieber jetzt, als späterhin, è meglio di farlo adesso, che più tardi. §. das jetzt laufende Jahr, l'anno corrente. §. der Tod ereilt jetzt [bald] diesen, jetzt [bald] jenen, la morte sorprende ora questo ora quello. §. jetzt glaubt er es, jetzt zweifelt

er nicht mehr daran, ora, adesso lo crede, non ne dubita più.

It. (erzählend), Alles schwieg und drängte sich umher; jetzt fing er an zu erzählen, tutti fecero silenzio, e si serrarono stretti l'uno all' altro; allora egli così cominciò. §. er wurde krank und elend; jetzt sah er ein, wie.... cadde ammalato e in estrema miseria; orà s'accorse quanto....

Jetzt, *n. Poet.* [Gegenwart], il tempo presente, il presente.

Jetzund, | **Jetzunder**, | *avv.* übl. jetzt, *vedi.*

Jeweilig, *agg. vedi* jedesmalig.

Joch, *n. senza plur.* giogo. §. die Ochsen in [an] das Joch spannen, attaccare i buoi al giogo, aggiogarli. §. die Ochsen aus dem Joche spannen, digiogare i buoi, levar loro il giogo. §. ein Joch Ochsen, una coppia, un tiro di buoi.

§. *Fig.* ein hartes, drückendes, schweres, unerträgliches Joch, un giogo duro, molesto, gravoso, insopportabile. §. das Joch der Knechtschaft, der Sklaverei, il giogo della servitù, della schiavitù. §. das Joch tragen, unter das Joch sein, portare il giogo, essere sotto il giogo. §. unter das Joch bringen, soggiogare, ridurre in servitù. §. das Joch abwerfen, abschütteln, scuotere il giogo. §. sich in das Joch schmiegen, sich dem Joche unterwerfen, adattarsi, piegare il capo, sottoporsi al giogo. §. unter dem Joche seufzen, gemere sotto il giogo. §. ein Volk vom Joche befreien, liberare un popolo dal giogo sotto il quale gemeva. §. an einem schweren Joche ziehen, tirare avanti penosamente la carretta.

2) ein Joch Acker, Land, una bubulca, bifolca di campo.

3) *Per simil.* Joch, *pl.* Jöcher (einer hölzernen Brücke), palata. §. (von Gebirgen), giogo di montagne.

Jochandel, *m. Provinc.* übl. Wachholder, *vedi.*

Jochbein, *n. T. degli Anat.* osso zigomatico, jugale.

Jochbeinnath, *f. T. degli Anat.* sutura zigomatica.

Jochbogen, *m. T. degli Anat.* arco zigomatico.

Jochfisch, *m. T. de' Nat. vedi* Hammerfisch.

Jochmuskel, *m. T. degli Anat.* muscolo zigomatico.

Jochochs, *m. vedi* Zugochs.

Jochpfahl, *m.* (an Brücken), palo, palata.

Jochträger, *m. T. degl' Idraul.* traversa d'un ponte.

Jod, *n.* jota.

Jod, *n.* | **Jodine**, *f.* | *T. de' Chim.* jodina.

Jodel, *m. Voce bassa,* mascalzone, birbante.

Jodeln, *v. n.* cantare in falsetto; gorgheggiare.

Johanna, *nom. prop. f.* Johanna von Arc, la pulcella d'Orleano.

Johannis, *vedi* Johannisfest; it. vor, zu, nach Johannis, prima di, a, dopo S. Giovanni.

Johannisapfel, *m.* mela giugnola.

Johannisbeere, *f.* ribes, uva de' frati. §. die weiße, rothe, schwarze Johannisbeere, ribes bianco, rosso, nero. §. die wilde Johannisbeere, ribes salvatico.

Johannisbeersaft, *m.* sugo, it. sciroppo di ribes.

Johannisbeerstrauch, *m.* ribes, uva spina.

Johannisbeerwein, *m.* vino di ribes.

Johannisbirn, *f.* pera giugnola.

Johannisblume, *f. T. de' Bot.* buttalmo, occhio di bue.

Johannisbrod, *n.* caruba, carruba, guainella.

Johannisbrodbaum, *m.* carrubo, carrubio, guainella.

Johannisfest, *n.* la festa di S. Giovanni.

Johannisfeuer, *n.* falò, fuochi di S. Giovanni [che in alcuni luoghi di Germania si accendono la notte della festa].

Johannishand, *f. T. de' Bot.* e *Spez.* polipodio aculeato.

Johanniskäfer, *m.* scarafaggio giugnolo.

Johanniskraut, *n.* erba di S. Giovanni, iperico.

Johannisnacht, *f.* notte di S. Giovanni.

Johannisöl, *n. T. de' Farm.* olio d'iperico.

Johannistag, *m.* il giorno, il dì di S. Giovanni.

Johannistraube, *f.* | **Johannisträubchen**, *n.* | *vedi* Johannisbeere.

Johanniswedel, *m. T. de' Bot.* ulmaria.

Johanniswurm, *m.* | **Johanniswürmchen**, *n.* | lucciola.

Johanniter, *m.* [Malthefer], Sangiovannita, cavaliere di Malta.

Johanniterorden, *m.* ordine [equestre] di S. Giovanni, de' cavalieri di Malta.

Johanniterordensmeister, *m.* gran maestro di Malta, dell' ordine di S. Giovanni.

Johanniterritter, *m. vedi* Johanniter.

Jökel, *m. T. de' Min.* vitriolo di marte in stalattite.

Jolen, *v. n. vedi* jodeln.

Jölle, *f. T. di Mar.* lancia, lancetta.

Jölltau, *n. T. di Mar* ghia.

Jonasfisch, | **Jonashai**, | *m. T. de' Nat.* pesce cane.

Jongleur, *m. Voce franc.* giocolare, giullare.

Jonisch, *agg.* die jonische Säulenordnung, l'ordine ionico.

Jonke, *f. T. di Mar.* giunco.

Jonquille, *f. T. de' Bot.* giunchiglia.

Josephstab, *m. T. de' Giard.* narcisso bianco doppio.

Jot, *n.* jota.

Jota, *n. Voce greca* jota.

§. *Fig.* daran darf kein Jota fehlen, non vi deve mancare un jota. §. er ist so pünktlich, daß er kein Jota vergißt, wegläßt, è così accurato che non lascia un minimo che, la minima cosa, un punto.

Journal, *n. Voce francese* [Tagebuch], giornale, diario.

It. *T. de' Comm.* giornale.

2) *Per* Zeitschrift, giornale, foglietto, effemeride.

Journalist, *m.* giornalista; gazzettiere.

Jovialisch, *lat. agg. vedi* fröhlich, munter.

Jovialität, *f. vedi* Fröhlichkeit.

Jubel, *m.* [Freudengeschrei], giubilo, grida di giubbilo, d'allegrezza. It. galloria, tripudio, festa d'allegrezza. §. es war ein großer Jubel im Hause, in quella casa vi era una grande allegria, si stava in giubilo e in festa.

Jubelbraut, *f.* donna maritata, sposa, che celebra il giubbileo delle sue nozze [dopo cinquant' anni di vita conjugale].

Jubelbräutigam, *m.* uomo ammogliato, sposo, che celebra il giubbileo delle sue nozze [dopo cinquant' anni di vita conjugale].

Jubelfeier, *f.* | **Jubelfest**, *n.* | festa di giubilo, d'allegrezza. It. giubileo.

Jubelfreude, *f.* giubilo, giubbilo, galloria, tripudio.

Jubelgesang, *m.* canto di giubilo, inno di gioja.

Jubelgeschrei, *n.* grida di giubilo, di gioja, d'allegrezza.

Jubelgreis, *m.* vecchio che celebra il suo giubbileo [cioè l'anno cinquantesimo del suo servizio, di sua vita conjugale].

Jubelhochzeit, *f.* giubbileo delle nozze [che si celebra a capo a cinquant' anni di vita conjugale.

Jubeljahr, *n.* giubbileo.

§. *Fig.* Etwas alle Jubeljahre einmal thun, fare q. c. 'pe' giubbilei, ogni cento anni. §. das Jubeljahr eines Lehrers, Beamten u. s. w., l'anno del giubbileo, il giubbileo d'un professore, d'un impiegato. [dopo cinquant' anni di servizio].

2) *T. eccles. Per* Ablaßjahr, giubileo, giubbileo, l'anno santo.

Jubellied, *n.* canto, inno di giubilo.

Jubelmesse, *f.* messa solenne dell' anno santo.

Jubelpaar, *n.* cônjugi che celebrano il loro giubileo; *vedi* Jubelhochzeit.

Jubeltag, *m.* giorno del giubbileo [delle nozze ec.].

It. *Per* Freudentag.

Jubelton, *m. Voce poet.* Jubeltöne, *pl.* accenti, concenti di giubilo, di tripudio.

Jubelvoll, *agg.* pieno di gioja, tutto giojoso.

Jubilar, *m. vedi* Jubelgreis.

Jubiläum, *n. vedi* Jubelfest, Jubeljahr.

Jubiliren, *v. n. lat.* [frohlocken], giubilare, giubbilare, fare festa, giubilo, galloria; esultare, tripudiare di gioja.

2) *v. a.* einen Beamten jubiliren, giubilare un impiegato, esentarlo dal suo uffizio, dall' esercizio del suo impiego. §. ein jubilirter Lehrer u. s. w., professore giubilato.

Juchart, *m. vedi* Jauchart.

Juchhe! | **Juchhei!** | **Juchheisa!** | *interj. Fam.* viva! evviva! allegria! allegrezza!

Juchheien, *v. n. Fam.* gridare allegria; prorompere in evviva.

Juchten, *m. vedi* Juften.

Juchzen, *v. n.* übl. jauchzen, *vedi.*

Jucken, *v. n.* prudere, prurire, pizzicare, dare, indurre prudore, pizzicore. §. meine Wunde juckt mich, la piaga mi pizzica, mi da del prudore. §. es juckt mich auf dem Rücken, es juckt mir die Hand, der Rücken, die Hand juckt mir, mi pizzica, mi prude la schiena, la mano, mi sento pizzicare, prudere la schiena, la mano. §. die Krätze juckt unerträglich, la scabbia dà un prudore, un prurito, una voglia di grattarsi insopportabile.

§. *Fig.* die Hände jucken mir, mi pizzicano le mani, avrei voglia di batterlo come va. §. dir juckt wol die Haut, der Buckel? ti pizzicano le reni; oh tu mi vuoi cavare di mano delle botte, tu vuoi che ti spiani le cuciture, hai voglia di buscarne? §. die Ohren jucken ihm, ha un gran prurito di sentire q. c. di nuovo. It. ha gran voglia di buscare uno scapezzone.

2) sich jucken, *Per* sich kratzen, grattarsi.

Jucken, *n.* prurito, prudore, prurigiue, pizzicore. §. (der flachen Hand), formicolamento, prudore. §. ein Jucken fühlen, aver voglia di grattarsi, sentirsi un pizzicore addosso. §. ein scharfes, brennendes Jucken, un pizzicore forte, un bruciore. §. (des Zahnfleisches beim Zahnen), prurito.

Juckend, *part.* che induce prurito, pruriginoso.

Jucks, *m. vedi* Juks.

Judas, *m. Fig.* un vero Giuda, un traditore.

Judasbaum, *m. T. de' Bot.* albero di Giuda.

Judasdorn, *m. T. de' Bot.* marruca, spina giudaica.

Judaskuß, *m.* bacio di Giuda, di traditore.

Judasschwamm, *m. T. de' Bot.* orecchia di Giuda.

Judasschweiß, *m. Fig.* angoscia, rimorso di coscienza che fa sudar freddo.

Jude, *m.* Giudeo, Ebreo, Israelita. §. *Fig.* er ist ein rechter Jude, è un vero ebreo, un usurajo.

Judelei, } *f.* [Wucherei, Gewinn-
Jüdelei, } sucht], il fare l'ebreo, l'usurajo.

Judeln, } *v. n.* [wuchern], giudaiz-
Jüdeln, } zare, ebraizzare, usureggiare, fare l'ebreo.

2) *Per* jüdisch sprechen, giudaizzare, ebraizzare, parlare il gergo de' giudei.

Juden, *v. n. vedi* jüdeln.

Judenapfel, *m.* sorta di grosso limone.

Judenbart, *m.* barba di giudeo.

Judenbekehrer, *m.* convertitore de' giudei.

Judenbekehrung, *f.* conversione de' giudei.

Judendocke, *f.* übl. Judenkirsche, *vedi.*

Judenfrau, *f.* giudea, ebrea.

Judengasse, *f.* strada degli ebrei; ghetto.

Judengemeine, *f. vedi* Judenschaft.

Judengenoß, *m. T. stor.* (im Alterthume), prosèlito.

Judengesetz, *n.* legge giudaica, ebraica.

Judengesicht, *n.* faccia d'ebreo.

Judenharz, *n. vedi* Judenpech.

Judenhaus, *m.* casa di Giudei, d'Ebrei.

§. *Prov.* willkommen sein, wie die Sau im Judenhause, essere accolto, trattato come i cani in chiesa.

Judenkirchhof, *m.* cimeterio de' Giudei, degli Ebrei.

Judenkirsche, *f.* alchechengi.

Judenleim, *m. vedi* Judenpech.

Judenohr, *n.* Judenohren. *T. de' Spez. Farm. vedi* Weidenschwamm, Judasschwamm.

Judenpech, *n.* bitume giudaico, asfalto.

Judenschaft, *f.* i Giudei, gli Ebrei, comunità degli Ebrei.

Judenschrift, *f.* scrittura, carattere ebraico.

Judenschule, *f. vedi* Judentempel. It. *Fig.* das ist ja hier ein Lärm wie in einer Judenschule, qui si fa un ghetto, una sinagoga.

2) scuola pe' fanciulli degli Ebrei.

Judenschutz, *m.* protezione che il principe accorda agli Ebrei.

Judenspieß, *m. Fam.* mit dem Judenspieße laufen, fare l'usurajo, lo scorticatore, andare scorticando la gente.

Judensprache, *f.* gergo, linguaggio giudeo, degli Ebrei.

Judenstadt, *f.* città abitata da Ebrei; ghetto.

Judenstein, *m.* pietra giudaica.

Judensteuer, *f.* tributo che pagano i Giudei.

Judenstraße, *f. vedi* Judengasse.

Judentempel, *m.* tempio degli Ebrei, sinagoga.

Judenthum, *n.* giudaismo, ebraismo.

Judenwucher, } *m.* usura da
Judenzins, } Ebreo, usura eccessiva.

Judenzopf, *m.* übl. Weichselzopf, *vedi.*

Jüdin, *f.* Ebrea, Giudea.

Jüdisch, *agg.* giudaico, ebraico, ebreo. §. das jüdische Land, la Giudea, Palestina. §. das jüdische Volk, il popolo giudeo, gli Ebrei. §. auf jüdische Art, da Ebreo, giudaicamente. §. ein jüdisches Gesicht, faccia d'ebreo. §. die jüdische Sprache, il linguaggio, il gergo giudaico. §. ein jüdischer Zins, Wucher, Gewinn, usura da Ebreo, guadagno sucido, sporco.

Jüdisch, *avv.* alla giudaica, da Ebreo, come un Ebreo.

Juften, } *n.* bulgari, pelli
Juftenleder, } morlacche. §. ein Pack Juften, un rolo di bulgari.

Juften, *agg.* di pelle morlacca.

Jugelbeere, *f.* übl. Heidelbeere, *vedi.*

Jugend, *f.* gioventù, giovinezza, giovanezza, età giovanile; *poet.* gioventude. §. die erste, zarte Jugend, la prima giovanezza, la tenera età. §. von seiner zarten Jugend an, dalla sua tenera età, dalla fanciullezza. §. von Jugend auf, an, fin dalla gioventù, dagli anni giovanili. §. in meiner Jugend, nella mia gioventù, giovanezza. §. die blühende Jugend, il fior della gioventù, degli anni; *poet.* primavera della vita.

§. *Fig.* man schmeckt diesem Weine die Jugend an, si sente che questo vino è nuovo, non è stagionato.

2) *colletiv.* la gioventù, i giovani, le giovani. §. der Jugend Unterricht geben, die Jugend unterrichten, instruire la gioventù. §. die Blüte der adligen Jugend ist in dieser Schlacht umgekommen, il fior della nobile gioventù venne meno, perì in questa battaglia.

§. *Prov.* Jugend hat keine Tugend, la giovanezza non ha saviezza; la gioventù non ha virtù.

Jugendalter, *n.* età giovanile; gioventù, tenera età.

Jugendanmuth, *f.* grazia, leggiadria, avvenenza giovanile, della gioventù.

Jugendarbeit, *f.* opera, lavoro della gioventù, fatto nella gioventù.

Jugendblüte, *f.* fior di gioventù, degli anni, l'età fiorita.

Jugendfehler, *m.* fallo, errore di gioventù, giovanile.

Jugendfeuer, *n.* fuoco, ardore, impeto, vivacità giovanile.

Jugendfreude, *f.* gioja, allegrezza giovenile. It. nella gioventù.

Jugendfreund, *m.* amico della gioventù. It. uomo portato per la gioventù; amico dell' età giovanile.

Jugendfreundin, *f.* amica della gioventù.

Jugendgefährte, *m.* -in, *f.* }
Jugendgenosse, *m.* -in, *f.* }
amico -a, compagno -a della gioventù; con cui uno-a è cresciuto-a.

Jugendgöttin, *f.* la dea della gioventù; Ebe.

Jugendhitze, *f.* ardore, trasporto giovanile. It. *vedi* Jugendfeuer.

Jugendjahre, *n. pl.* anni giovanili, della gioventù; la gioventù.

Jugendkraft, *f.* forza, vigore giovenile, di gioventù.

Jugendlich, *agg.* giovanile, giovenile, di gioventù. §. jugendliche Munterkeit, vivacità, brio giovanile, della gioventù. §. sie hat ein recht jugendliches Ansehen, ella ha un aspetto molto giovanile, pare d'essere molto giovane. §. eine jugendliche Arbeit, lavoro giovanile, fatto nella gioventù. §. die jugendliche Hitze, l'ardore, il trasporto giovanile. §. der jugendliche Reiz, die jugendliche Frische, la vaghezza, la freschezza giovanile.

Jugendlich, *avv.* giovanilmente, giovenilmente, da giovane.

Jugendstreich, *m.* tiro, tratto, azione giovanile; it. ragazzata.

Jugendsünde, *f.* peccato, fallo giovenile; commesso nella gioventù. It. *Per* Onanie, onania, masturbazione.

Jugendwahn, *m.* vaneggiamento, stravaganza giovanile, della gioventù.

Jugendzeit, *f.* tempo della gioventù, gioventù; anni giovanili.

Jugendzeitvertreib, *m.* passatempo, divertimento della, per la gioventù.

Jujuba, *f. T. de' Bot.* giuggiola.

Juks, *m. Voce bassa* [Schmuz], sucidume, lordura, untume.

2) Schmu, Gewinn, guadagnuzzo buscato.

3) *Per* Spaß, burla, buja, spasso.

Juksen, *v. n. Voce bassa* [Schmuz

machen], buscare, ghermire q. c.; leccheggiare.

2) *Per* Spaß machen, fare il burlone, dir delle baje, far degli spassi.

Juksich, *agg. Voce bassa* [schmuzig], sucido, lordo, sporco.

Julep, *m. T. de' Med.* giulebbe, giulebbo.

Julianisch, *agg.* der julianische Kalender, calendario giuliano.

Juli, | **Julius**, | *m.* [Heumonat], Luglio.

Juliuskäfer, *m.* scarafaggio di Luglio. [*Scarabaeus fullo. L.*].

Jolle, *f.* [Art Kahn], barchetta.

Jumárre, *f.* giumarra [animale bastardo generato da un toro e da un asina, o da un asino ed una vacca, o da un toro ed una cavalla].

Jung, *agg.* giovane, giovine. §. ein junger Mann, Mensch, un' uomo giovane, un giovane. §. ein junges Frauenzimmer, una donna giovane, una giovane. §. eine junge Frau, novella sposa. §. ein junger Herr, un signorino, un nobile giovanetto, un giovane signore. §. die junge Herrschaft, i figli del padrone, i padroncini. §. der junge Herr, il padroncino, il figlio del padrone. §. kommen Sie einmal her, junger Herr, eh quel giovine, eh bel zitello, venite un po' qui. §. die junge Mannschaft, le reclute. §. ein junger Prinz, un principino. §. die junge Gräfin, Fürstin, la contessina, la principessina. §. er ist noch sehr jung, è ancora molto giovane, è ancor novizzo, novello. §. eine junge Magd, una giovane serva, fante; servetta. §. die junge Magd, la fantesca, la serva de' fanciulli. §. in meinen jungen Jahren, negli anni miei giovanili, nella mia gioventù. §. sein junges Leben verlieren, einbüßen, morire nel fior degli anni suoi. §. jung in einem Geschäfte, novizzo, nuovo inesperto in un mestiere, in una professione.

§. *Prov.* jung gewohnt, alt gethan, il lupo cangia il pel, non la natura; l'abito della gioventù resta, sia vizio ossia virtù. §. ein junger Löwe, un lioncello, leoncello. §. ein junger Hund, un cagnolino, catello. §. ein junger Wolf, lupatto, lupattino, lupicino. §. ein junger Fuchs, volpetta, volpicella, volpicino. §. ein junger Bär, orsacchio, orsacchino. §. ein junges Pferd, un puledro, poledro. §. ein junger Esel, asinello, somarello. §. ein junger Hirsch, un cerviatto, cerbiatto. §. eine junge Katze, gattino §. eine junge Gans, un papero. §. eine junge Taube, un piccioncino, pippione. §. ein junges Huhn, un pollastro, una pollastra, pollastrello. §. junge Kräuter, Blumen, erbe, fiori tenerelli, freschi; erbette; fiorellini. §. ein junger Baum, un arboscello, arbuscello. §. junger Wein, junges Bier, vino nuovo, novello, birra fresca, cotta di recente, non istagionata. §. jung werden, *Per* geboren werden, nascere, venire al mondo.

§. *modo basso* es ist etwas Junges unterwegens, un fanciullino, ragazzino è tra via. §. wieder jung werden, ritornare giovane, ringiovenire.

Jung, *avv.* da giovane; giovane; giovanilmente, come un giovane, i giovani. §. jung aussehen, avere un aspetto giovanile, parere giovane. §. sich jung kleiden, vestirsi, andar vestita come una giovinetta, voler comparir giovane. §. diese Farbe ist zu jung für dich, questo colore non conviene più alla tua età.

Junge, *m.* [Knabe], ragazzo, garzone, giovanetto; giovanotto; zitello; putto. §. das ist ein hübscher Junge, ecco un bel ragazzo, un ragazzo ben fatto della persona. §. ein dummer Junge, un ragazzo scimunito, uno scempiato. §. du dummer Junge du! capocchio, scempiato, babuasso che sei! §. meine Frau ist von einem derben Jungen entbunden worden, mia moglie ha partorito un bel figlioletto grassotello. §. das Kind ist ein Junge, è un figlio maschio. §. er ist kein Junge mehr, non è più fanciullo, ragazzo.

It. *Per* Lehrjunge; Laufbursche, fattorino; ragazzo di bottega.

2) das Junge, *n.* (eines Thieres), pollo, il piccolo, catello. §. Junge bekommen, werfen, figliare, fare piccoli. §. die Hündin hat Junge, la cagna ha figliato, ha [fatto] i cagnolini, catelli. §. die Alte und die Jungen, la madre e i piccoli, i polli. §. der Vogel füttert seine Jungen, l'uccello imbecca i suoi pulcini, piccoli. §. Junge ausbrüten, covare i pulcini. §. ein Thier, das lebendige Junge zu Welt bringt, un animale viviparo.

§. *Prov.* wie die Alten sungen, so zwitscherten die Jungen, quali i genitori, tali i successori; quale il padre, tale il figlio; la scheggia ritrae dal ceppo.

Jungemagd, *f.* fantesca.

Jungen, *v. n.* [von Thieren], figliare.

Jungenarbeit, *f.* lavoro da ragazzo, da fattorino.

Jungenhaft, | **Jungenmäßig**, | *agg.* e *avv.* da ragazzaccio, da giovane malcreato.

Jungenpossen, *f. pl. vedi* Kinderpossen.

Jungenstreich, *m. vedi* Knabenstreich.

Jünger, *agg. comp.* di jung, più giovane; minore, di minore età. §. mein jüngerer Bruder, meine jüngere Schwester, mio fratello minore, mia sorella minore. §. er, sie ist jünger als ich, egli, ella è più giovane, ha meno anni di me, è di minore età. §. die jüngeren Söhne, i figli minori, i cadetti. §. Plinius, Scipio der Jüngere [der jüngere Plinius, Scipio], Plinio, Scipione minore, il giovane. §. er scheint täglich jünger zu werden, pare come ringiovenisse di giorno in giorno.

Jünger, *m.* [Schüler], discepolo. §. die Jünger Christi, des Heilandes, i discepoli di G. C. del Redentore, gli apostoli.

Jüngerschaft, *f.* discepolato.

Junges, *n.* ein Junges (von Thieren), *vedi* Junge.

It. *modo basso*, Sie hat schon ein Junges gehabt, ella ha avuto, fatto già un piccolo, un fanciullo.

Jungfer, *f.* vergine, zitella, donzella, pulcella. §. sie ist noch eine Jungfer, ella è ancora vergine. §. sie ist keine Frau, sondern eine Jungfer, ella non è maritata, ma zitella, fanciulla. §. eine alte Jungfer, una pulcellona.

§. *Fig.* diese Festung ist noch Jungfer, questa fortezza non è stata mai presa, è tutta via vergine.

2) (ein bürgerliches Mädchen), zitella, ragazza, fanciulla. §. Jungfer N., la signora N. §. Junggesellen, und Jungfern giovani [uomini], e giovani [donne].

3) *Per* Dienstmädchen, Kammermädchen, la fante, la cameriera, serva; ancella.

§. Jungfern werfen, *Provinc.* gettare piastrelle a fior d' acqua.

4) *T. de' Nat. Per* Wassernymphe, libella. It. *Per* Venusmuschel, *vedi*.

5) *T. de' Bot.* die nackte Jungfer, colchico autunnale. §. die Jungfer im Grünen, nigella.

6) *T. de' Lastric. Per* Handramme, mazzeranga.

7) *T. della Stor.* die Jungfer, die eiserne Jungfer, la ferrea vergine [supplizio segreto che, quale automato carico di ferri taglienti, abbracciando il delinquente lo metteva in pezzi]. §. die Jungfer küssen, abbracciare la ferrea vergine, esser giustiziato in segreto.

8) *T. di Mar.* die Jungfern, le bigotte.

9) *Per* Block (der Gefangnen), ceppi.

Jungferantiqua, *f. T. degli Stamp.* testino.

Jungferbirn, *f.* pera angella.

Jungferblei, *n.* piombo nativo, vergine.

Jungferblüte, *f.* fiore verginale, verginal fiore.

Jungferchen, *n. dim.* di Jungfer, verginella, pulcelletta, donzelletta, zitelluccia.

Jungfererde, *f.* terra vergine, pura.

Jungferfinger, *m.* [Ringfinger], dito annulare.

Jungfergold, *n.* oro vergine, nativo.

Jungferlich, | **Jüngferlich**, | *agg. vedi* jungfräulich.

Jungferlich, | **Jüngferlich**, | *avv. Fam.* jungferlich thun, fare la ninfa, la smorfiosetta, la modestina. §. sie thut gar zu jüngferlich, ella fa la zitelluccia, la schizzinosa, la smanzierosa. §. jüngferlich essen, mangiare a spilluzzico, come un uccellino. §. jüngferlich trinken, bere a centellini.

Jungfergürtel, *m.* cintura, cinto della sposa.

Jungfernhaar, *n. T. de' Bot. vedi* Frauenhaar.

Jungfernharz, *n.* raggia vergine, purissima.

Jungfernhäutchen, *n. T. degli Anat.* imene, la membrana verginale.

Jungfernhonig, *m.* mele vergine.

Jungfernkind, *n.* bastardo, bastardello.

Jungfernkloster, *n. übl.* Nonnenkloster, *vedi*.

Jungfernknecht, *m.* donnajolo, damerino, zerbinotto, civettino; vagheggino.

Jungfernkrankheit, *f.* [Bleichsucht], morbo virgineo; clorosi; iterizia bianca.

Jungfernkranz, *m.* ghirlanda verginale, ghirlanda [di mirto] da sposa. It. *Fig.* il fior verginale, la verginità.

Jungfernleder, *n. Voce bassa*, zuccherino, pasta di altea.

Jungfernmilch, *f. T. de' Farm.* latte verginale.

Jungfernnarr, *m. vedi* Jungfernknecht.

Jungfernraub, *m.* ratto, rapimento d'una vergine, zitella.

Jungfernräuber, *m.* rapitore di vergini, di zitelle, di donzelle.

Jungfernschänder, *m.* sverginatore, defloratore, stupratore.

Jungfernschändung, *f.* sverginamento, deflorazione, stupro.

Jungfernschloß, *n. vedi* Jungfernhäutchen.

Jungfernschule, *f.* übl. Mädchenschule, *vedi*.

Jungfernsucht, *f. vedi* Jungfernkrankheit.

Jungfernvolk, *n. Fam.* le ragazze, fanciulle.

Jungfernzwinger, *m. vedi* Nonnenkloster.

Jungferöl, *n.* olio vergine.

Jungferpergament, *n.* pergamena vergine.

Jungferquecksilber, *n.* argento vivo nativo.

Jungferschaft, *f. vedi* Jungfrauschaft.

Jungferschwefel, *m.* zolfo nativo, vergine. It. *Per* Schwefelblüte, *vedi*.

Jungferstand, *m.* stato di zitella, di fanciulla.

Jungferwachs, *n.* cera vergine.

Jungferwein, *m. vedi* Ausbruch.

Jungfrau, *f.* [nello stile nobile *Per* Jungfrau], vergine, pulcella, donzella. §. sie ist noch eine Jungfrau, eine reine Jungfrau, ella è ancora vergine, una zitella immacolata, intatta. §. die Jungfrau Maria, die heilige Jungfrau, la Vergine Maria, la Beata Vergine, la santissima Vergine. §. die Jungfrau von Orleans, la pulcella d'Orleano.

2) *T. degli Astr.* la vergine.

Jungfräulich, *agg.* verginale, virginale, virgineo. §. der jungfräuliche Kranz, la ghirlanda virginale, da sposa. §. jungfräuliche Sitten, costumi, maniere virginali, qual si convengono a una zitella. §. die jungfräuliche Züchtigkeit, Schamhaftigkeit, la decenza, il pudore virginale. §. die unverletzte jungfräuliche Ehre, la virginità intatta, immaculata, illesa.

Jungfräulich, *avv.* da zitella, da fanciulla. §. sie beträgt sich nicht jungfräulich genug, ella non si comporta come conviene ad una zitella, ad una fanciulla.

Jungfrauschaft, *f.* virginità, verginità; it. pulcellaggio. §. die Jungfrauschaft bewahren, mit ins Grab nehmen, conservare la verginità, il verginal suo fiore, morire vergine, portar seco nella tomba il verginal suo fiore. §. die Jungfrauschaft verlieren, perdere la verginità, l'innocenza, il suo onore. §. einem Mädchen die Jungfrauschaft nehmen, rauben, torre la verginità ad una zitella, una fanciulla; sverginarla, deflorarla.

Junggesell, *m.* zitello; it. scapolo, celibe. §. er ist noch Junggesell, è ancora scapolo, non è ammogliato. §. ein reiner Junggesell, un giovane ancor zitello, che non ha toccato donna. §. ein Junggesell von sechzig Jahren, ein alter Junggesell, uno scapolo sessagenario, un vecchio celibe.

2) (bei Handwerkern), novizzo, l'ultimo de' lavoranti.

Junggesellenleben, *n.* | vita da
Junggesellenstand, *m.* | scapolo, da celibe; il celibato.

Junggesellenschaft, *f.* stato, condizione di scapolo.

Jungheit, *f.* (des Weines, Bieres), qualità del vino non istagionato.

Jüngling, *m.* giovane, giovine, adolescente §. ein schöner, frischer Jüngling, un bel giovinotto, un giovane bello e fresco. §. er ist kein Jüngling mehr, non è più un giovanetto, giovane. §. ein hoffnungsvoller Jüngling, un giovane di molte speranze, di grandi aspettative.

Jünglingsalter, *n.* | età gio-
Jünglingsjahre, *n. pl.* | vanile, gli anni della gioventù, fresca età; la gioventù, giovanezza, adolescenza.

Jungmeister, *m. T. degli Artigiani*, mastro nuovamente aggregato ad un corpo d'arte.

Jüngst, *avv.* di fresco, recentemente, testè, poco fa, ultimamente. §. ein jüngst gebornes Kind, un fanciullo nuovamente nato, un neonato. §. jüngst verwichenen Montag, jüngst vergangene Woche, lunedì [prossimo passato], la settimana prossima passata. §. Ihr jüngst erhaltenes Schreiben, la sua lettera ultimamente ricevuta. §. jüngst kam er zu mir, ultimamente fu, venne da me. §. es hat sich jüngst ein besonderer Fall ereignet, ultimamente accadde un caso singolare.

Jüngste, *agg. sup.* di jung, il, la più giovane, cadetto; it. l'ultimo. §. der jüngste Sohn, die jüngste Tochter, das jüngste Kind, il figliuolo minore, la figlia minore, il minore. §. mein jüngster Bruder, meine jüngste Schwester, mio fratello, mia sorella minore. §. du bist der jüngste von uns vieren, tu sei il più giovane di noi quattro. §. er ist keiner der Jüngsten mehr, non è più giovane, non è più un giovinetto.

§. *Fig.* die jüngsten Berichte, Nachrichten, gli ultimi avvisi, le più recenti nuove. §. die jüngsten Ereignisse, gli ultimi avvenimenti, le cose ultimamente accadute. §. der jüngste Tag, das jüngste Gericht, il giorno del giudizio, il giudizio universale.

Jüngsthin, *avv. vedi* jüngst.

Junius, *m.* e Juni [Brachmonat], Giugno. §. den vierten Junius, Juni, des Junius, des Junii, des Monats Juni, li quattro Giugno, di Giugno, del mese di Giugno.

Juniuskäfer, *m. T. de' Nat.* scarafaggio solstiziale.

Junke, *f. T. di Mar.* giunco.

Junker, *m.* giovane nobile, giovane gentiluomo; donzello.

Junkerblume, *f. T. de' Bot.* genziana precoce.

Junkerhaft, | *agg.* e *avv.* da
Junkermäßig, | gentiluomo, da cavaliere, cavallerescamente.

Junkerleben, *n.* vita da cavaliere; da gentiluomo, da donzello.

Junkerndorf, *n.* villaggio della giurisdizione d'un nobile.

Junkerstand, *n.* stato di gentiluomo, nobiltà.

Juno, *f. T. di Mitol.* Giunone.

Junta, *f. Voce spagn.* Giunta.

Jüpchen, *n.* giubboncino, giubboncello, giubberello.

Jupe, *f.* giubbone, farsetto, camisciuola.

Jupiter, *m. T. di Mitol.* Giove. It. *T. degli Astr.* Giove.

Jupitersbart, *m. T. de' Bot.* barba di Giove; amorfa fruticosa.

Jupitersblume, *f. T. de' Bot.* antillide.

Jura, *Voce lat. pl.* di *Jus.* Jura studiren, studiare il gius, la giurisprudenza.

Juri, | *f. Voce inglese*, i giurati,
Jury, | tribunale di giurati.

Juridisch, *agg. lat.* [rechtlich], giuridico.

Juridisch, *avv.* giuridicamente.

Jurisdiction, *f. Voce lat.* [Gerichtsbarkeit], giurisdizione.

Jurisprudenz, *f. Voce lat.* [Rechtsgelehrsamkeit], giurisprudenza.

Jurist, *m. lat.* [Rechtsgelehrter], giurista, jurista, giurisprudente, legista.

Juristerei, *f. vedi* Jurisprudenz.

Juristisch, *agg. vedi* juridisch.

Just, *avv. Voce lat. Fam. vedi* genau, gerade, eben so.

Justiz, *f. Voce lat.* [Gerechtigkeit], giustizia.

It. *Per* Rechtspflege, la giustizia, l'amministrazione della giustizia.

Justizamt, *n.* | giudizio,
Justizcollegium, *n.* | curia, cor-
Justizhof, *m.* | te, foro;
Justizkammer, *f.* | camera di giustizia.

Justizpflege *f. vedi* Rechtspflege.

Justizrath, *m.* consigliere di giustizia.

Justizräthin, *f.* sposa, moglie d'un consigliere di giustizia.

Justizsache, *f.* affare giuridico; processo, causa.

Justizwesen, *n.* la giustizia, l'amministrazione della giustizia.

Juwel, *n.* | [Edelstein], gemma,
Juwele, *f.* | gioiello, gioja. §. mit Juwelen besetzen, giojellare, ingemmare, tempestare, guarnire di gioje. §. mit Juwelen besetzt, eingefaßt, tempestato di gioje.

Juwelenhandel, *m.* traffico di gioje.

Juwelenhändler, *m.* giojelliere.

Juwelenkäfer, *m. T. de' Nat.* curculio imperiale [*Curculio imperialis L.*].

Juwelenkästchen, *n.* scrigno.

Juwelenladen, *m.* bottega del giojelliere.

Juwelenschmuck, *m.* ornamento, guarnimento di gioje.

Juwelier, *m.* giojelliere.

Juwelierarbeit, *f.* lavoro da, di giojelliere.

Juwelierkunst, *f.* arte del giojelliere.

Jux, *m. vedi* Juks.

Jtzt, *avv. vedi* jetzt.

K.

L'undecima lettera dell' Alfabeto Tedesco.

K, *n.* il cappa. §. ein großes K, un K majuscolo. §. ein kleines k, un k minuscolo.

Kabáche, } *f. Voce russa*, bettola.
Kabácke, }

Kabále, *f. vedi* Cabale.

Kabbelsee, *f. T. di Mar.* contrasto di mare.

Kabel, *f. T. di Mar.* [Ankertau], gomena, gomona, cavo. §. die mittelmäßige Kabel, cavo del ferro d'una lancia.

2) *Per* Loos, Antheil, parte, porzione.

Kabelaar, *f. T. di Mar.* tornavira.

Kabelgarn, *n. T. di Mar.* filastica.

Kabelgat, *n. T. di Mar.* ripostiglio delle gomene.

Kabelholz, *n.* legne scompartite a sorte.

Kabeljáu, *m.* merluzzo, baccalà [fresco].

Kabeln, *v. n. Provinc.* [loosen], tirare le sorti.

Kabelseil, *n. T. di Mar.* cavo [d'una chiatta].

Kabeltan, *n. T. di Mar.* gomona, gomena, cavo; it. amarra.

Kabelweise, *avv.* [nach dem Loose], a sorte.

Kabelwiese, *f.* prateria, prato del comune distribuito a sorte.

Kabestán, *m. T. di Mar. vedi* Schiffswinde.

Kabinét, *n. vedi* Cabinet.

Kabis, } *m. vedi* Kopfkohl.
Kabiskohl, }

Kabúse, *f. Provinc.* stanzettaccia, bugigattolo.

Kachel, *f.* testo da stufa, quadrello [di terra cotta].

2) *Fig. Fam.* eine alte Kachel, una vecchia sdentata, senza denti, una vecchiaccia.

Kachelofen, *m.* stufa, fornace di testi, di quadrelli di terra cotta.

Kachelót, *m. vedi* Pottfisch.

Kachetisch, *agg. T. de' Med.* cachettico.

Kacherie, *f. T. de' Med.* cachessia.

Kack, *agg.* (von jungen Vögeln), nudo, spiumato.

Kacke, *f. Voce bassa*, cacca, escremento.

Kacken, *v. n. Voce bassa*, cacare, far la cacca.

Kackerlack, *m. vedi* Kakerlack.

Kackfedern, *f. pl.* penne matte, cacchioni, peluria, calugine.

Kackhäuschen, *n. Voce bassa*, cacatojo, cesso.

Kackstuhl, *m. Voce bassa* [Nachtstuhl], seggetta.

Kader, *m.* soggiogaja.

Käfer, *m.* scarafaggio.

Kaff, *m. vedi* Spreu.

Kaffee, *m.* caffè. §. Kaffee brennen, abbrustolare, abbrostire il caffè. §. gemahlner Kaffee, caffè macinato. §. ungemahlner Kaffee, caffè non macinato. §. Kaffee trinken, bere, prendere il caffè.

Kaffeebaum, *m.* albero del caffè.

Kaffeebohne, *f.* acino, seme del caffè.

Kaffeebraun, *agg.* bruno come il caffè.

Kaffeebret, *n.* sottocoppa, guantiera.

Kaffeegeschirr, *n.* vasellame da caffè.

Kaffeehaus, *n.* caffè, bottega da caffè.

Kaffeekanne, *f.* caffettiera.

Kaffeelöffel, *m.* cucchiarino da caffè.

Kaffeemühle, *f.* mulinello da caffè.

Kaffeesatz, *m.* sedimento del caffè.

Kaffeeschale, *f. vedi* Kaffeetasse.

Kaffeeschenk, *m.* caffettiere.

Kaffeeschwester, *f.* donna che beve, ama passionatamente il caffè.

Kaffeetasse, *f.* tazza da caffè.

Kaffeetopf, *m.* pentola da, del caffè.

Kaffeetrichter, *m.* imbuto da feltrare il caffè.

Kaffeetrommel, *f.* tombolo [da abbrustolare il caffè].

Kaffeewirth, *m. vedi* Kaffeeschenk.

Kaffeezeug, *n.* vasi, vasellame da caffè.

Kaffeekorn, *n.* saggina rossa.

Kaffetan, *m. vedi* Caftan.

Käfich, } *m.* [Bauer, Vogelbauer], gabbia. §. ein großer Käfig, gabbione. §. ein Käfig voll, gabbiata. §. in einen Käfig thun, stecken, sperren, ingabbiare, mettere in gabbia. It. *Fig.* mettere in gabbia, in prigione.
Käficht, }
Käfig, }

Kaftan, *m. vedi* Caftan.

Käfter, *m.* camerino, ripostiglio, stanzino [da riporvi masserizie ec].

2) *Per* enges Gefängniß, prigione stretta, oscura; segreta.

Kag, *n. T. di Mar.* cague.

Kahl, *agg.* calvo, spelato; it. spiumato. §. ein kahler Kopf, testa, zucca calva, zuccone. §. einen kahlen Kopf haben, essere calvo, zuccone. §. ein kahles Kinn, mento imberbe, sbarbato. §. ein kahler Vogel [der gerupft ist], uccello spiumato. §. dieser junge Vogel ist noch kahl, questo uccellino non ha messo ancor le penne, ha appena un po' di peluria, è ancor nudo. §. jener Hund ist ganz kahl, quel cane è tutto spelato. §. eine kahle Platte, cocuzzo calvo. §. dieser Pelz fängt an kahl zu werden, questa pelliccia comincia a spelarsi. §. kahles Tuch, panno spelato, che ha scoperto la corda. §. ein kahles Kleid, abito logoro. §. ein kahler Berg, monte raso, sterile, ignudo. §. eine kahle Gegend, contrada rasa, sterile. §. kahle Wände, mura nude, sparate. §. ein kahler Fleck im Walde, luogo, in una foresta, sfornito d'alberi. §. ein kahler Baum, albero spogliato, sfrondato, sfogliato. §. im Herbste sind die Felder kahl, nell' autunno i campi sono spogliati, privi di verdura.

§. ein kahles Schiff, *T. di Mar.* nave disarmata, disarborata. §. kahl machen, spelare, fare calvo, zucconare. It. spiumare. §. kahl werden, incalvire, divenir calvo.

2) *Fig. Per* schlecht, gering, leer, scarso, meschino, povero, gretto. §. er hat mich mit kahlen zwei Thalern abfinden wollen, ha creduto di potermi contentare, di potersi sbrigare di me con una miseria di due talleri, con due poveri talleri. §. er hat keinen kahlen Kreuzer, non ha un becco di quattrino. §. kahle Ausflüchte, Ausreden, Entschuldigungen, sotterfugi, scuse magre, fiacche, vane, frivole. §. ein kahles Lob, scarsa, meschina lode. §. ein kahler Empfang, accoglienza indifferente fredda. §. eine kahle Bewirthung, un magro trattamento.

Kahl, *avv. Fig.* Einen kahl abspeisen, trattar uno magramente, imboccarlo col cucchiarino.

Kahlarsch, *m. Voce bassa*, pezzente, pitocco, che non ha di che coprirsi il culo.

Kahlheit, *f.* calvezza, calvizie.

Kahlkopf, *m.* testa calva, zucca spelata, zuccone.

2) *T. de' Nat.* avvoltojo del Brasile, che ha la testa e il collo spelato.

Kahlköpfig, *agg.* calvo, che ha la testa calva. §. kahlköpfig machen, zucconare, far zuccone.

Kahlkraut, *n. T. de' Bot.* dentaria.

Kahlmäuser, *m. vedi* Knauser, Knicker.

Kahlmäuserei, *f. vedi* Knauserei.

Kahlwildpret, *n. T. de' Cacc. vedi* Hindin.

Kahm, *m.* muffa. It. (vom Weine), fiore.

Kahmen, *v. n.* muffare. It. [vom Weine], avere il fiore, fiorire.

Kahmig, *agg.* muffato, fiorito. §. Etwas kahmig, muffetto. §. kahmiger Wein, vino fiorito.

Kahn, *m.* battello, barchetta, palischermo, schifo, lancia.

Kahnbein, *n. T. degli Anat.* l'osso cimbiforme, navicolare, lo scafoide.

Kähnchen, *n. dim.* di Kahn, battelletto, barchetta.

Kahnförmig, *agg.* navicolare; it. cimbiforme, scafoide.

§. *T. degli Anat.* die kahnförmigen Beine [der Hand- und Fußwurzel], le ossa cimbiformi, navicolari.

Kai, *m. T. di Mar.* [Küste], costa, spiaggia.

2) (im Hafen), molo. It. pignone.

Kaigeld, *n.* diritto di ripaggio.

Kaiman, *m.* [Krokodill], caimane.



Kaimeister, *m. vedi* Hafenmeister.
Kaiser, *m.* imperadore, imperatore. §. der russische Kaiser, der Kaiser aller Reussen, l'imperadore di Russia, di tutte le Russie. §. der türkische Kaiser, il Sultano, il gran Signore, il gran Turco. §. *Prov.* 1. um des Kaisers Bart streiten, disputare dell' ombra dell' asino, di lana caprina.
§. *Prov.* 2. um des Kaisers Bart spielen, giuocar di nulla, solo per divertirsi.
§. *Prov.* 3. auf den alten Kaiser borgen, zechen, prendere imprestito, mangiare e bere a conto de' morti, senza pensare a pagare lo scotto.
Kaiserapfel, *m.* mela imperiale [spezie di mela grossa e schiacciata].
Kaiserbirn, *f.* pera butirra bianca.
Kaiserblume, *f. T. de' Bot.* saponaria [*Saponaria vaccaria L.*].
Kaisergeld, *n.* moneta imperiale.
Kaisergroschen, *m.* grosso imperiale [che vale incirca tre soldi].
Kaisergulden, *m.* fiorino di Germania.
Kaiserhaus, *n.* casa, famiglia imperiale.
Kaiserin, *f.* imperatrice, imperadrice. §. die Kaiserin-Königin, l'imperatrice regina. §. die Kaiserin Mutter, l'imperatrice madre, la madre dell' imperadore.
Kaiserkrone, *f.* corona imperiale.
2) *T. de' Bot.* corona imperiale, fritillaria imperiale.
Kaiserlich, *agg.* imperiale. §. die kaiserlichen Truppen, die Kaiserlichen, le truppe imperiali, gl' imperiali. §. Seine Kaiserliche Majestät, Sua Maestà Imperiale.
Kaiserlich, *avv.* all' imperiale, imperialmente, da imperadore.
2) kaiserlich gesinnt sein, essere imperiale, essere del partito imperiale, dell' imperadore.
3) *Fig.* kaiserlich leben, vivere da imperadore, come un re.
Kaiserling, *m. vedi* Herrenpilz.
Kaiserreich, *n.* l'imperio, regno imperiale.
Kaisersalat, *m.* [Dragun], artemisia dracuncolo.
Kaiserschnitt, *m. T. de' Chir.* operazione, incisione cesarea.
Kaiserthaler, *m.* scudo imperiale, fiorino doppio.
Kaiserthee, *m.* tè imperiale.
Kaisertitel, *m.* titolo d'imperadore.
Kaiserthum, *n.* l'imperio, lo stato d'un imperatore.
Kaiserwahl, *f.* elezione dell' imperadore.
Kaiserwort, parola dell', da imperadore.
Kaiserwürde, *f.* dignità imperiale.
Kaiserwurz, *f. T. de' Bot.* imperatoria.
Kaiserzahl, *f. T. de' Cronol.* indizione [distinzione di tempo di 15 anni].
Kajüte, *f. T. di Mar.* letto fisso.
Kakadu, *m. T. de' Nat* cacatúa.
Kakeln, *v. a.* (von Hühnern), schiamazzare.
Kakerlak, *m. T. de' Nat.* blatta, piattola.

2) (von Thieren, Menschen), albino.
Kaland, *m. vedi* Galand, Bruderschaft.
Kalander, *m. vedi* Galander.
Kalb, *n.* vitello. §. ein saugendes Kalb, vitello di latte, lattonzolo, vitella mongana. §. ein entwöhntes Kalb, vitello slattato. §. ein Kalb absetzen, abbinden, slattare un vitello.
§. *T. de' Cacc.* (von einer Hirschkuh), cerbiatto, cerviatto.
§. *Fig.* die Kuh mit dem Kalbe bekommen, aver la vacca e 'l vitello, ammogliarsi con donna incinta. §. das Kalb austreiben, auslassen, scorrere la cavallina; menare vita dissoluta.
§. *Prov.* 1. das Kalb ins Auge schlagen, toccare uno sul vivo, dove più gli duole, gli cuoce, offenderlo nel suo debole.
§. *Prov.* 2. mit einem fremden Kalbe pflügen, pararsi, vestirsi di penne altrui, fare il bello, farsi bello coll' altrui.
§. *T. di S. Scritt.* das goldene Kalb, il vitello d'oro.
Kälbchen, *n. dim.* di Kalb, vitelletto, vitelletta.
Kalbe, *f.* giovenca.
It. *pl. T. di Mar.* die Kalben, gl' incimenti.
Kalben, *v. n.* (von Kühen), figliare, fare il vitello.
Kälberbraten, *m.* vitello arrosto, arrosto di vitella, di mongana.
Kälberbröschen, *n. vedi* Kalbsdrüse.
Kälberbrust *f. vedi* Kalbsbrust.
Kälberei, *f.* bambocceria, bambocciata.
Kälberhaft, *avv.* sich kälberhaft betragen, ruzzare, fare bambocciate, bamboccerie, comportarsi come un bamboccio.
Kälbergekröse, *n. vedi* Kalbsgekröse.
Kälberkropf, *m. T. de' Bot.* cerfoglio.
Kälbermilch, *f. vedi* Kalbsmilch.
Kälbern, *v. n. vedi* kalben.
2) *Fig. Fam.* ruzzare, far bambocciate, bamboccerie.
3) *modo basso Per* sich erbrechen, vomitare, recere.
Kälbern, *agg.* vitellino, di vitello, di vitella. §. ein kälberner Braten [übl. Kalbsbraten], arrosto di vitella, vitella arrosto. §. kälbernes Pergament, pergamena di vitello.
Kälberstoß, *m.* lombata di vitello.
Kalbfell, *n.* pelle di vitello.
§. *Fig.* dem Kalbfelle folgen, seguire il tamburo, essere soldato.
Kalbfleisch, *n.* vitella, carne di vitello.
Kalbfleischpastete, *f.* crostata, pasticcio di vitella.
Kalbleder, *n.* vitello, cuojo di vitello.
Kalbledern, *agg.* [di cuojo] di vitello.
Kalbsauge, *n.* occhio di vitello.
It. *Fig.* Kalbsaugen, occhioni senza espressione, occhiocci grandi.
Kalbsbraten, *m. vedi* Kälberbraten.
Kalbsbrust, *f.* petto di vitello.
Kalbsdrüse, *f.* animelle di vitello.
Kalbsfuß, *m.* piede di vitello.
Kalbsgehirn, *n.* cervello di vitello.

Kalbsgekröse, *n.* trippe di vitello.
Kalbsgeschlinge, *n.* corata, pasto di vitello.
Kalbshaut, *f.* pelle di vitello.
Kalbskeule, *f.* coscia di vitello.
Kalbskopf, *m.* testa di vitello. It. *Fig.* capacchio, scempiato, scimunito.
Kalbslab, *n.* gaglio, presame di vitello.
Kalbsmagen, *m.* ventricolo, ventricello di vitello.
Kalbsmilch, *f. vedi* Kalbsdrüse.
Kalbsschlägel, *m. vedi* Kalbskeule.
Kalbsviertel, *n.* quartiere, quarto di vitello.
Kalch, *m. vedi* Kalk.
Kalciniren, *v. a. T. de' Chim.* calcinare.
Kalcinirofen, *m. e f. T. de' Vetr.* calcara.
Kaldaunen, *f. pl.* budellame, trippe.
Kaldaunenkrämer, *m.* trippajuolo.
Kalekutschhahn, *m. vedi* Calecutischer Hahn.
Kalender, *m.* calendario, almanacco, lunario. §. Kalender machen, fare calendarii. It. *Fig.* fare almanacchi, ghiribizzare, andare ghiribizzando, almanaccando. §. das steht nicht in meinem Kalender, questa è cosa che non so, che non ne voglio sapere.
Kalenderlerche, *f.* calandra.
Kalesche, *f.* calesse, calesso.
Kalfacter, *m.* [Anbringer], delatore, rapportatore, denunziatore.
Kalfaterart, *f. T. di Mar.* malabestia.
Kalfatereisen, *n. T. di Mar.* calafao.
Kalfaterer, *m. T. di Mar.* calafao, calafato.
Kalfatergerüst, *n. T. di Mar.* verina.
Kalfaterhaken, *m. T. di Mar.* patarasso.
Kalfaterjunge, *m. T. di Mar.* garzone di calafato, ragazzo alla pece.
Kalfatern, *v. a.* (ein Schiff), calafatare, calefatare.
Kalfaterstock, *m.* maglio di calafato.
Kali, *n.* [Salzkraut], cali, erbacali. It. *T. de' Chim.* kohlensaures, schwefelsaures u. s. w. Kali, carbonato, solfato di potassa. §. ätzendes Kali, cali caustico.
Kalifat, *n.* califato.
Kaliffe, *m.* califo [successore di Maometto].
Kalihaltig, *agg.* alcálico.
Kalipflanze, *f. vedi* Kali.
Kalium, *n. T. de' Chim.* potassio.
Kalk, *m.* calce, calcina. §. den Kalk brennen, cuocere la calcina. §. gebrannter Kalk, calce cotta. §. den Kalk löschen, spengere la calcina. §. gelöschter Kalk, calcina spenta. §. ungelöschter, ätzender Kalk, calce viva. §. todter, todtgebrannter Kalk, calcina sferruzzata. §. Steine zu Kalk brennen, calcinare, cuocere pietre calcarie. §. den Kalk einrühren, stemperare la calcina. §. feiner Kalk, grassello, fior di calcina. §. abgefallener Kalk, calcinaccio. §. verwitterter Kalk, calcina smorzata, che si è spenta all'aria.

§. mit Kalk bewerfen, bestreichen, rinzaffare, arricciare, impiastrare di calcina. §. mit Kalk tünchen, intonacare, imbiancare. §. die Felle in Kalk legen, incalcinare le pelli, metterle nella calcina.

§. *T. de' Chim.* metallischer Kalk, calce, ossido metallico. §. kohlensaurer Kalk, calce carbonica, carbonato di calce. §. salzsaurer u. s. w. Kalk, muriato, idroclorato di calce, calce muriatica.

Kalkanstrich, } *m.* intonaco, intonacato, intonacatura.
Kalkanwurf, }

Kalkarbeit, *f.* lavoro di calcina.

Kalkartig, *agg.* calcario, simile alla calce. §. kalkartiger Stein, pietra calcaria.

Kalkäscher, *m. T. de' Conc.* calcinajo.

Kalkboden, *m.* terreno alberese, cretaceo.

Kalkbrand, *m.* cotta di calcina.

Kalkbrenner, *m.* fornaciajo di calcina.

Kalkbrennerei, *f.* fornace della calcina.

Kalkbruch, *m.* cava della calcina.

Kalken, *v. a.* incalcinare, dare la calcina. §. gekalkt, incalcinato, misto con calcina.

Kalkerde, *f.* terra calcaria.

Kalkfaß, *n. vedi* Kalktonne.

Kalkfels, *m.* rocca calcaria.

Kalkgebirge, *n.* montagna calcaria.

Kalkgrube, *f.* fossa della calcina.

Kalkhaltig, *agg.* che contiene della calcina.

Kalkhändler, *m.* colui che vende la calcina.

Kalkhütte, *f. vedi* Kalkofen.

Kalkicht, *agg. vedi* kalkartig.

Kalkig, *agg.* calcinoso, che contiene, che ha della calcina.

Kalkiren, *v. a. T. de' Pitt.* (eine Zeichnung), calcare.

Kalkkelle, *f. T. de' Mur.* cazzuola.

Kalkkrücke, *f.* marra da rimestare, mescolare la calcina.

Kalkmalerei, *f.* pittura a fresco.

Kalkmann, *m. vedi* Kalkhändler.

Kalkmehl, *n.* calcina polverizzata, spenta all' aria.

Kalkmergel, *m.* marna calcaria. §. Erdreich, welches Kalkmergel enthält, terreno alberese.

Kalkmesser, *m.* misuratore della calcina.

Kalkmilch, *f.* latte di calcina.

Kalkofen, *m.* fornace della calcina.

Kalkputz, *m.* intonaco, intonacatura.

Kalksalz, *n.* sale di calce.

Kalksand, *m.* rena, sabbia da mescolare colla calcina.

Kalkschaufel, *f. T. de' Conc.* pala per ispandere la calcina sopra le pelli.

Kalkscheel, *n. T. de' Min.* tungsteno, tunsteno.

Kalkschiefer, *m.* schisto calcario.

Kalksinter, *m.* } spato calcario.
Kalkspath, *m.* }

Kalkstein, *m.* pietra alberese, calcaria.

Kalksteinbruch, *m.* cava di pietre calcarie.

Kalktheilchen, *n.* particella calcaria, di calce.

Kalktonne, *f.* botte da calcina.

Kalkwasser, *n.* acqua di calce. calcaria.

Kalkwurf, *m. vedi* Kalkanwurf.

Kalligráph, *m. Voce greca* [Schönschreiber], calligrafo [maestro di bella scrittura].

Kalligraphíe, *f. Voce greca* [Schönschreibekunst], calligrafia.

Kalligráphisch, *agg.* calligrafico, di calligrafia.

Kalm, *m. T. di Mar.* [Seestille, Windstille], calma.

Kalmánk, *m. vedi* Calamank.

Kalmen, *v. n. T. di Mar.* essere calmo [del mare].

Kalmäuser, *m* [Duckmäuser, Grillenfänger], sussornione, soppiattone, sornione; uomo bisbetico, ghiribizzoso.

2) *vedi* Kahlmäuser.

Kalmäuseréi, *f. vedi* Duckmäuserei, Grillenfängerei.

Kalmäusern, *v. n.* fare il sornione; essere bisbetico, ghiribizzoso. It. *vedi* knausern.

Kalmus, *m. indecl. T. de' Bot.* calamo aromatico. §. eingemachter, überzogener Kalmus, calamo candito.

Kalt, *agg.* freddo. §. sehr kalt, kalt wie Eis, freddissimo, gelato. §. etwas, ziemlich kalt, s freddo, alquanto freddo. §. es ist heute kalt, oggi fa freddo. §. es war gestern kälter als heute, jeri faceva più freddo che oggi. §. Sibirien ist eines der kältesten Länder, la Siberia è un paese de' più freddi. §. der Ofen ist noch ganz kalt, la stufa, il fornello non è punto caldo, è tutto freddo. §. kalt machen, freddare, infreddare, raffreddare. §. Einen kalt machen, freddare uno, ucciderlo. §. kalt werden, divenir freddo, freddare, freddarsi, raffreddarsi. §. das Essen wird kalt, le vivande si freddano. §. lassen Sie die Suppe nicht kalt werden, non lasciate raffreddare la minestra. §. satteln Sie Ihr Pferd ab, es möchte kalt werden, disellate il, cavate la sella al vostro cavallo, si potrebbe infreddare.

§. *Fig.* man muß es nicht kalt werden lassen, non lasciar freddare una cosa, bisogna battere il ferro mentr' è caldo.

§. mir ward bald kalt, bald warm, sentiva ora caldo, ora freddo; ora sentiva de' brividi, ora un calore ardente. §. kalte Hände, kalte Füße haben, aver le mani fredde, i piedi freddi. §. ein kaltes Bad nehmen, prendere un bagno freddo. §. kalter Schweiß stand mir vor der Stirn, la mia fronte era molle di un sudor freddo. §. ein kalter Schauer ergriff mich, fui preso da brividi, da un certo ribrezzo. §. kalter Natur sein, avere un temperamento freddo, essere di natura freddo §. er ist weder warm noch kalt, non è nè freddo nè caldo, è un uomo indifferente. §. ein kaltes Herz haben, aver un cuor insensibile, freddo. §. ein kalter Freund, amico freddo. §. mit kaltem Blute, a sangue freddo. §. ich bitte dich, bleibe kalt, ti prego di non riscaldarti, di non andare in collera, di restare a sangue freddo. §. eine kalte Miene haben, aver un aspetto freddo, essere indifferente, mostrare freddezza nel suo volto. §. ein kaltes Lächeln, ghigno annacquaticcio. §. kalte Küche, cibi freddi, carne rifredda. §. kalte Schale, zuppa di vino, o birra [con pan grattato, zucchero, limoni ec.]. §. ein kalter Schlag, tropea fredda [colpo di fulmine che non incendia]. §. die kalte Vergoldung, doratura a freddo, senza fuoco.

§. *T. de' Med.* der kalte Brand, la cancrena, gangrena. §. das kalte Fieber, la febbre fredda. §. die kalte Pisse, *modo basso*, stranguria; it. gonorrea.

§. *T. d'Agric.* ein kalter Boden, terreno freddoso.

Kalt, *avv.* a freddo, freddamente. §. das Eisen kalt schmieden, battere il ferro a freddo. §. kalt geschlagenes Oel, olio spremuto a freddo.

§. *T. de' Fabbr.* der Balg bläst kalt, il mantice non soffia in sulla bragia, soffia a vuoto.

§. *Fig.* Einen kalt empfangen, ricevere, accogliere uno freddamente, fargli una fredda accoglienza. §. sich kalt stellen, simulare freddezza, far sembiante di non esser tocco. §. dieses Werk läßt den Leser kalt, quest' opera lascia freddo il lettore. §. alle Bitten, Vorstellungen ließen ihn kalt, tutte le preghiere, le rimostranze non lo commossero, non gli fecero impressione, restò insensibile, freddo ad ogni istanza e dimostrazione.

§. *Prov.* er bläst kalt und warm aus einem Munde, apre la bocca e soffia ora dando ragione ora torto, ora dicendo sì ora di no.

Kaltbläsig, *agg. T. de' Metall. vedi* strengflüssig.

Kaltblütig, *agg.* freddo, riposato, di sangue freddo. §. ein kaltblütiger Mensch, uomo di sangue freddo, freddo; testa fredda.

Kaltblütig, *avv.* a sangue freddo, a mente riposata; disappassionatamente.

Kaltblütigkeit, *f.* freddezza, posatezza d'animo. §. mit der größten Kaltblütigkeit, tutto a sangue freddo, disappassionatissimamente.

Kaltbrüchig, *agg. T. de' Fabbr.* kaltbrüchiges Eisen, ferro crojo, crudo.

Kälte, *f.* freddo, freddezza, freddore. §. eine große, heftige, strenge Kälte, gran freddo, freddo eccessivo, rigido, algente; sido. §. eine nasse, trockne Kälte, freddo umido, asciutto. §. eine erstarrende Kälte, ghiado, freddo assiderante. §. eine schneidende Kälte, freddo pungente; ghiado. §. vor Kälte erstarren, agghiadare, assiderare, morire di freddo. §. bei dieser Kälte darfst du nicht ausgehen, con questo freddo non devi uscire.

§. *Fig.* Einen mit Kälte empfangen, accogliere, ricevere uno freddamente, fargli fredda accoglienza. §. es ist eine gewisse Kälte zwischen beiden Freunden eingetreten, fra quei due amici è sottentrata una certa freddezza. §. Einen mit Kälte behandeln, trattare uno con freddezza, freddamente.

Kalten, *v. n.* übl. erkalten, *vedi.*

Kälten, *v. a.* freddare, infreddare, raffreddare, far divenir freddo.

Kaltfreundlich, *agg.* e *avv.* con fredda amichevolezza.

Kaltherzig, *agg.* che ha il cuor freddo, insensibile.

Kaltherzigkeit, *f.* insensibilità, freddore.

Kalthöflich, *agg.* cortese ma freddo. It. *avv.* con fredda cortesia.

Kältlich, *agg. dim.* di kalt, freddiccio, alquanto freddo.

Kaltschale, *f.* zuppa di vino o birra [con pan grattato, zucchero, limoni ec.].
Kaltschlächter, *m.* [Schinder, Abdecker], scorticatore.
Kaltschmied, *m.* calderajo.
Kaltsinn, *m.* freddezza, freddore, indifferenza, tiepidezza. §. Einen mit Kaltsinn behandeln, trattare uno con freddezza, con indifferenza.
Kaltsinnig, *agg.* freddo, indifferente, tiepido. §. eine kaltsinnige Antwort, fredda risposta. §. kaltsinnig werden, intiepidire, andar intiepidendo, divenir indifferente.
Kaltsinnig, *avv.* freddamente, con freddezza, con indifferenza. §. Einen kaltsinnig behandeln, trattare una con freddezza, con indifferenza.
Kaltsinnigkeit, *f. vedi* Kaltsinn.
Kamäschen, *f. pl.* uose, sopraccalze, stivaletti di panno.
Kamäschenmacher, | *m.* sarto
Kamäschenschneider, | che fa sopraccalze, uose.
Kameel, *n.* (mit zwei Höckern), cammello. §. (mit einem Höcker), dromedario. §. vom Kameel, cammellino.
Kameelgarn, *n.* filato di capra d'Angora.
Kameelhaar, *n.* pelo di cammello; it. pelo di capra d'Angora.
Kameelhären, *agg.* di pelo di cammello. §. kameelhärner Zeuch, cammellotto, cambellotto.
Kameelhaut, *f.* pelle di cammello.
Kameelheu, *n. T. de' Bot.* andropogono.
Kameelleopard, | *m. T. de' Nat.*
Kameelparder, | cammellopardalo, giraffa.
Kameeltreiber, | *m.* custode di
Kameelwärter, | cammelli.
Kameelziege, *f.* capra d'Angora; it. lama.
Kamerad, *m. vedi* Camerad u. s. w.
Kamille, *f.* camomilla, camamilla. §. die römische Kamille, la camomilla romana, l'appiolina. §. die wilde Kamille [Hundskamille], cotula.
Kamillenöl, *n. T. de' Farm.* olio camamillino.
Kamillenthee, *m.* tè, infusione di camomilla.
Kamillenwasser, *n. T. de' Farm.* acqua di camomilla, camamillina.
Kamin, *m. e n.* [Schornstein, Rauchfang], cammino.
2) (in einem Saale, Zimmer), cammino. §. am Kamine sitzen, star seduto al cammino.
Kaminfeger, *m.* [Schornsteinfeger], spazzacammino.
Kaminfeuer, *n.* fuoco del cammino.
Kamingesims, *n.* fornimento di cammino.
Kaminröhre, *f.* rocca, fumajuolo del cammino.
Kaminruß, *m. vedi* Ofenruß.
Kaminschirm, *m.* parafuoco.
Kaminstück, *n. T. de' Pitt.* pittura sopra un cammino.
Kamisol, *n.* camiciuola, camisciuola, farsetto.
Kamisölchen, *n. dim.* camiciuoletta.

Kamm, *m.* pettine. §. ein enger Kamm, pettine stretto, fitto. §. ein weiter Kamm, pettine largo. §. ein doppelter Kamm, pettine doppio, a due dentature. §. ein Kamm zum Entwirren der Haare, [pettine] spicciatojo.
§. *T. de' Lanaj* e *Pann.* cardo, pettine, scardassa.
§. *Prov.* Alle über einen Kamm scheren, mettere tutti alla medesima tregua. mandare tutti alla pari; menare di mazza tonda.
2) *Per simil.* der Kamm eines Gebirges, eines Dammes, cresta d'una montagna, d'un' argine.
3) *Per simil.* der Kamm (der Hühner u. s. w.), cresta.
§. *Fig.* ihm schwillt der Kamm, gli salta la mosca al naso, gli viene il sangue agli occhi. §. den Kamm aufsetzen, alzare la cresta, il capo, insuperbire. §. Einen über den Kamm hauen, dare una ripassata ad alcuno, rintuzzare l'orgoglio di alcuno.
§. (eines Pferdes), crine, criniera. §. (eines Helmes), cresta, cimiero. §. (am Kammrade), i denti. §. (eines Schlüssels), ingegno. §. (eines Fasses), l'estremità delle doghe. §. (einer Laute, Geige), ciglietto, capotasto. §. (an Weintrauben), gracimolo, racimolo. §. (an der Leinwand), penero, penerato.
§. *T. de' Falegn.* mortisa.
§. *T. de' Pesc.* scorticaria.
Kammartig, *agg.* a foggia di, simile a un pettine.
Kämmchen, *n. dim.* pettinino, piccolo pettine.
Kammdose, *f.* scatola de' pettini.
Kammeidechse, *f. T. de' Nat.* iguana.
Kämmen, *v. a.* [die Haare], pettinare, ravviare i capelli. §. sich kämmen, pettinarsi; ravviarsi i cappelli. §. Wolle kämmen, pettinare, carminare, cardare, scardassare la lana.
Kämmer, *m.* [Wollkämmer], pettinatore, carminatore, cardatore.
Kammer, *f.* camera. §. Stube und Kammer, stanza e camerino annesso. §. eine große Kammer, camerone. §. die Kammer zu den Orgelbälgen, pancone, cassa de' mantici.
§. *T. degli Artigl.* (eines Mörsers), camera.
2) die fürstliche Kammer, la camera del principe. §. die apostolische, päpstliche Kammer, la camera apostolica, del papa.
Kammeral, *agg. vedi* Cameral.
Kammeramt, *n.* camera; uffizio di camera [delle finanze].
Kammeradvokat, *m.* avvocato della camera suprema.
Kammerbecken, *n.* übl. Nachttopf, *vedi.*
Kammerbote, *m.* messo della camera.
Kammercapelle, *f.* cappella del principe, del monarca, di corte.
Kammercollegium, *n.* collegio della camera, delle finanze.
Kammercopist, *m.* copista della camera.
Kammerdame, *f.* dama di corte.
Kammerdegen, *m.* spada di gala.
Kammerdiener, *m.* cameriere. §. geheimer Kammerdiener, cameriere secreto.
Kammerdirector, *m.* direttore della camera delle finanze, della regia tesoreria.
Kammerdorf, *n. vedi* Kämmereidorf.
Kämmerei, *f.* (eines Fürsten), camera, fisco, tesoreria d'un principe. §. (einer Stadt, Gemeinde), camera, erario pubblico.
2) municipalità [d'una città].
Kämmereidorf, *n.* villaggio appartenente ad un comune.
Kämmereigefälle, *n. pl.* rendite, diritti d'un comune, d'una città.
Kämmereigut, *n.* bene stabile, terra, podere d'un comune, d'una città.
Kämmereikasse, *f.* cassa d'una città, erario pubblico.
Kämmerer, *m.* soprantendente del palazzo regio, del palagio d'un principe.
2) amministratore dell' erario pubblico d'un comune, d'una città.
Kämmereramt, *n. vedi* Kammeramt.
Kammerfiscal, *m.* fiscale della camera [delle finanze].
Kammerfourier, *m.* foriere di corte.
Kammerfrau, *f.* (einer Fürstin, vornehmen Dame), cameriera [d'una principessa ec.].
Kammerfräulein, *n.* donzella, damigella di camera [d'una principessa].
Kammergefälle, *n.* le rendite, i diritti domaniali, della camera d'un principe.
Kammergericht, *n.* tribunale supremo [d'un paese]; it. camera di giustizia.
Kammergerichtspräsident, *m.* presidente [della camera] di giustizia.
Kammergerichtsrath, *m.* consigliere [della camera] di giustizia.
Kammergut, *n.* bene, podere della camera, domaniale.
Kammerheiduck, *m.* aiducco di camera, di corte [servitore vestito alla foggia di soldato unghero].
Kammerherr, *m.* ciamberlano, ciambellano.
Kammerherrnschlüssel, *m.* chiave di ciamberlano; it. *Fig.* impiego, dignità di ciamberlano.
Kammerhusar, *m.* ússaro di camera, di corte [che sta sempre attorno il principe].
Kammerjäger, *m.* cacciatore di camera [servitore vestito da cacciatore].
2) *Per* Rattenfänger, Mäusefänger, cacciatore de' ratti, de' sorci.
Kammerjungfer, *f. vedi* Kammermädchen.
Kammerjunker, *m.* gentiluomo di camera, di corte.
Kammerkätzchen, *n. Voce scherz.* e *dispreg.* camerieruzza.
Kammerlakei, *m.* lacchè, servo di camera, di corte.
Kammerlehen, *f.* feudo domaniale.
Kämmerling, *m.* camerlingo; it. ciamberlano. §. (des Papstes), camerlingo [sovrantendente della camera del papa]. §. der Cardinal Kämmerling, il cardinal camerlingo.

Kammermagd, *f.* serva, fantesca [di camera].

Kammermädchen, *n.* cameriera [per lo più non maritata].

Kammermensch, *n. Provinc. vedi* Kammermagd.

Kammermusik, *f.* musica eseguita dalla cappella d'un principe.

Kammermusikus, *m.* musico, suonatore della cappella d'un principe, di cappella.

Kammerpage, *m.* paggio di camera, di corte.

Kammerpräsident, *m.* presidente della camera [di giustizia, delle finanze].

Kammerprocurator, *m.* procuratore, fiscale della camera, delle finanze.

Kammerrath, *m.* consigliere della camera, delle finanze.

Kammerrichter, *m.* giudice della camera [di giustizia].

Kammersachen, *f. pl.* cose, affari pertinenti, spettanti alla camera, alle finanze.

Kammerschreiber, *m.* segretario, scrivano della camera.

Kammerschuld, *f.* debito domaniale.

Kammerstuhl, *m. vedi* Großvaterstuhl.

2) *Per* Nachtstuhl, seggetta.

Kammerstyl, *m. T. di Mus.* stile con cui si scrive musica profana.

Kammerthür, *f.* porta, uscio della camera.

Kammerton, *m. T. de' Mus.* tuono corista. §. meine Geige hat den, steht in dem Kammertone, il mio violino è accordato al tuono corista.

Kammertopf, *m.* [Nachttopf], orinale, pitale, boccale di camera.

Kammertuch, *n.* cambrè, cambraja.

Kammerverwalter, *m.* intendente, direttore delle finanze.

Kammerwesen, *n.* [Finanzwesen], le finanze [tutto quel che risguarda le finanze].

Kammerzahlmeister, *m.* tesoriere della camera.

Kammerzofe, *f. vedi* Kammermädchen.

Kammfett, *n.* grasso della criniera [d'un cavallo, d'un bue].

Kammförmig, *agg.* in forma, a foggia di pettine, di cresta.

Kammfutter, *n.* pettiniera.

Kammgras, *n. T. de' Bot.* cinosuro.

Kammhaar, *n.* criniera, crini [del collo del cavallo].

Kammkästchen, *n.* cassettino de' pettini, pettiniera.

Kammkraut, *n. T. de' Bot.* margheritina, pratellina.

Kammlerche, *f. T. de' Nat.* allodola cappelluta; cappellugola.

Kämmling, *m. T. de' Lanaj,* borra, cardatura [che resta attaccata al pettine].

Kammmacher, *m.* pettinajo, pettinagnolo.

Kammmuschel, *f. T. de' Nat.* pettine. It. eine versteinerte Kammmuschel, pettinite.

Kammmuskel, *m. T. degli Anat.* il pettineo.

Kammrad, *n.* ruota a denti.

Kammreiher, *m. T. de' Nat.* airone grigio crestuto.

Kammrücken, *m. T. de' Nat.* lucertola sopracciigliosa [*Lacerta superciliosa L.*].

Kammsetzer, *m. T. de' Lanaj,* colui che fa i cardi.

Kammstein, *m. T. de' Nat.* pettinite.

Kammstück, *n. T. de' Macell.* collo del bue.

Kämmung, *f.* [das Kämmen], il pettinare, pettinatura.

Kammvielfuß, *m. T. de' Nat.* tubularia.

Kammwolle, *f.* stame.

Kammzahn, *m.* dente di pettine.

Kamp, *m.* campo assiepato.

Kämpe, *m.* ein wackerer Kämpe, un campion valoroso.

Kampelei, *f. Fam.* [Streit, Zank], rissa, riotta, altercazione, disputa, contesa.

Kampeln, *v. n. Fam.* [streiten, zanken], altercare, contendere; it. disputare. It. sich kampeln, bisticciarsi; contendere, riottare insieme.

Kampf, *m.* combattimento, certame, conflitto, mischia; pugna; it. lotta, lutta. §. ein hartnäckiger, blutiger Kampf, un conflitto ostinato, sanguinoso, in cui si è sparso molto sangue. §. es war ein ungleicher Kampf, le forze de' combattenti erano disuguali, era un conflitto sproporzionato. §. ein Kampf auf Leben und Tod, un combattimento a guerra finita, all' ultimo sangue. §. sich mit Jemand in einen Kampf einlassen, entrare in lizza, venire alle prese con alcuno. §. einen harten Kampf bestehen, sostenere un fiero, un aspro conflitto. §. Einen zum Kampfe herausfordern, sfidare, disfidare alcuno.

§. *Fig.* der letzte Kampf, agonia di morte, l'estremo conflitto. §. im letzten Kampfe liegen, essere in agonia, agonizzare. §. es hat manchen Kampf, Kämpfe genug gekostet, um es durchzusetzen, per venirne a capo si dovérono superare molte difficoltà, ha costato molti sforzi. §. ein gelehrter Kampf, disputa, controversia letteraria. §. der Kampf gegen die Sünde, il combattere, la lutta contro il peccato.

Kampfbegier, *f.* bramosia,
Kampfbegierde, desiderio, ardore di combattere, di venire alle prese.

Kampfbegierig, *agg.* bramoso, desideroso, vago, impaziente di combattere, di venire alle prese.

Kämpfen, *v. n.* combattere, battersi, pugnare; luttare. §. muthig, tapfer kämpfen, combattere, battersi coraggiosamente, valorosamente. §. mit Einem kämpfen, combattere contro alcuno, battersi, duellarsi con lui. §. um Etwas kämpfen, luttare, pugnare, combattere per q. c. §. gegen den Feind kämpfen, combattere contro il nemico. §. (im Turnier), giostrare, correre.

§. *Fig.* mit dem Tode kämpfen, essere all' agonia, agonizzante. §. mit den Wellen, Wogen kämpfen, luttare con le onde. §. mit Mangel und Elend kämpfen, combattere col bisogno e la miseria, aver da fare col disagio e la strettezza. §. mit der Sünde kämpfen, combattere, luttare contro il peccato. §. er kämpfte lange mit sich selbst, ehe... ebbe un lungo conflitto seco lui, restò lunga pezza titubante, sospeso, prima di....

Kämpfer, *m.* -in, *f.* (in der Schlacht), combattente, combattitore. §. (im Kampfspiele), lottatore.

It. *T. degli Antiq.* atleta. §. [im Turnier], giostrante, campione.

2) *T. degli Arch.* imposta, impostatura.

Kampfer, *m. vedi* Campfer.

Kampfgefährte, *m.* compagno,
Kampfgenoß, camerata di guerra, di battaglia, d'armi.

Kampfgeschrei, *n.* [Feldgeschrei], parola. It. grido per dare il segno dell' attacco.

Kampfhahn, *m.* gallo pugnace; it. braviere.

Kampflust, *f. vedi* Kampfbegier.

Kampflustig, *agg. vedi* Kampfbegierig.

Kampfplatz, *m.* arena, aringo, arringo, agone, steccato; it. campo di battaglia.

Kampfpreis, *m.* premio, palio [che ottiene il vincitore della lutta, giostra ec.].

Kampfrecht, *n.* leggi, regolamenti spettanti alle lutte, giostre ec.

Kampfrichter, *m.* giudice del combattimento, della lutta, della giostra, de' certami ginnici, ginnastici.

Kampfschule, *f.* scuola ginnica, ginnastica.

Kampfspiel, *n.* giuoco ginnastico; lotta, certame ginnico.

Kampher, *m. vedi* Campfer.

Kampweide, *f.* salcio bianco.

Kan, *m. vedi* Chan.

Kanál, *m. vedi* Canal.

Kanapee, *n. vedi* Canapee.

Kanarienvogel, *m. vedi* Canarienvogel.

Kanáster, *m. vedi* Canaster.

Kandelbaum, *m. T. de' Bot.* siringa.

Kandelzucker, *m.* [Kandis], zucchero candi, candito.

Kandiren, *v. a. vedi* Candiren.

Kandis, *m. vedi* Candis.

Kaneel, *m.* [Zimmet], cannello.

Kanevaß, *m. vedi* Cannefaß.

Kaninchen, *n.* coniglio.

Kaninchenbau, *m.* tana, buca de' conigli.

Kaninchenberg, *m.* conigliera.

Kanincheneule, *f. T. de' Nat.* allocco.

Kaninchenfang, *m.* caccia di conigli [col furetto].

Kaninchenfell, *n.* pelle di coniglio.

Kaninchengehege, *n.* conigliera.

Kaninchengrube, *f.* tana di conigli.

Kaninchenhöhle, *f.* tana di conigli.

Kaninchenjäger, *m.* cacciatore di conigli [che va a caccia conigli col furetto].

Kaninchennetz, *n.* rete da prendere conigli.

Kaninchenwiesel, *n.* [Frettchen], furetto.

Kanker, *m.* übl. Spinne, *vedi.*

It. *T. de' Giard.* (an Nelken), cancro.

Kännchen, *n. dim.* boccaletto. §. [zu Kaffee], caffettierina.

Kanne, *f.* boccale. It. (zu Kaffee), caffettiera. §. eine Kanne voll, un boc-

cale pieno. §. es regnet, als wenn es mit Kannen gösse, piove a secchie, diluvia, vien giù a ciel dirotto.

2) eine Kanne Wein, Bier, un boccale di vino, di birra.

Kannefaß, *m. vedi* Cannefaß.

Kannenbürste, *f.* spazzolino da nettare i boccali.

Kannendeckel, *m.* coperchio del boccale.

Kannengießer, *m.* [Zinngießer], stagnajo. It. ein politischer Kannengießer, un politicastro, un saccentuzzo di politica.

Kannengießerei, *f. Fig.* saccenteria politica.

Kannenhenkel, *m.* manico del boccale.

Kannenkraut, *n. T. de' Bot.* equiseto, coda cavallina, setolone, rasperella.

Kannenträger, *m. T. de' Bot.* nepente distillatoria [*Nepenthes destillatoria L.*].

Kannenweise, *avv.* den Wein, das Bier kannenweise verkaufen, vendere il vino, la birra a boccali, a minuto.

Kannevaß, *m. vedi* Cannefaß.

Kannevassen, *agg. vedi* Cannefassen.

Kanonade, *f. Voce franc.* cannonata, sparo, colpo di cannone.

Kanone, *f.* cannone. §. eine Kanone gießen, bohren, gettare, forare un cannone. §. eine Kanone auf die Lavetten bringen, legen, montare il cannone. §. die Kanone richten, dirizzare il cannone. §. die Kanone abfeuern, sparare il cannone. §. die Kanonen spielen lassen, far giuocare l'artiglieria, cannoneggiare. §. aus [mit] Kanonen beschießen, cannoneggiare. §. sich unter die Kanonen der Festung zurückziehen, ritirarsi sotto la portata de' cannoni della fortezza.

2) *Per simil.* die Kanone (am Uhrschlüssel), cannoncino.

Kanonenboot, *n.* chiatta cannoniera.

Kanonendonner, *m.* tuoni, rimbombo d'artiglierie.

Kanonenfeuer, *n.* fuoco d'artiglieria, cannonate.

Kanonengut, *n.* metallo per artiglierie.

Kanonenkugel, *f.* palla di cannone.

Kanonenlauf, *m.* volata di cannone.

Kanonenmetall, *n. vedi* Kanonengut.

Kanonenpulver, *n.* polvere da cannone.

Kanonenschlag, *m. T. de' Razz.* scoppietto.

Kanonenschuß, *m.* cannonata; tiro, colpo di cannone. §. einen Kanonenschuß weit, un tiro di cannone lontano, quanto porta un cannone.

Kanonenschußweite, *f.* portata, tiro di cannone. §. sich auf Kanonenschußweite nähern, avvicinarsi a portata di cannone.

Kanonenwischer, *m. T. degli Artigl.* lanata.

Kanonier, *m. Voce franc.* cannoniere.

Kanonieren, *v. n. e a.* [beschießen], cannoneggiare, tirare, sparare i cannoni.

Kanonierschaluppe, *f. vedi* Kanonenboot.

Kanot, *n.* (der Wilden), canoa, nazarda.

Kantapfel, *m.* calvilla.

Kante, *f.* [Ecke], canto, canto vivo. §. die vier Kanten eines Tisches, i quattro angoli d'una tavola. §. die [lange] Kante eines Tisches, Brettes, Steines, il canto vivo d'una tavola, asse, pietra. §. die Kanten eines Bretes abschneiden, abhobeln, piallare i canti d'un' asse, scantonarla, smentarla. §. die abgestoßene Kante eines Balkens, la smentatura d'una trave. §. ein Bret auf die Kante stellen, porre un' asse per coltello. §. einen Stein auf die hohe Kante stellen, legen, mettere un mattone per coltello. §. die Kante eines Spiegels, margine d'uno specchio. §. die Kante des Tuchs, vivagno, cima, cimossa del panno. §. (eines Gefäßes), orlo, orliccio, lembo. §. (eines Grabens), ciglione.

§. *Fam.* Geld auf die hohe Kante legen, mettere danari a parte.

2) Kanten, *Per* Spitzen, merli, merletti. §. seidene Kanten, merli di seta.

Kanten, *v. a.* (ein Bret, einen Stein), quadrare, squadrare.

2) *Per* auf die Kante stellen, porre, mettere per coltello.

Kantenkleid, *n.* abito, vestito guarnito di merletti.

Kantensaum, *m. T. d' Arald.* dentatura.

Kantentuch, *n.* fazzoletto guarnito di merletti.

Kantenzwirn, *m.* refe da merletti.

Kanter, *m. T. de' Set.* cannajo.

Kanthaken, *m.* rampone.

Kantig, *agg.* canteruto, angoloso.

Kantille, *f. vedi* Cantille.

Kantoniren, *v. n. vedi* Cantoniren.

Kantschu, *m. Voce russa*, canciù, canciù [sorta di sferza, di staffile].

Kantzucker, *m.* zucchero candi, candito.

Kanzel, *f.* cattedra, pulpito; it. pergamo. §. die Kanzel betreten, besteigen, montare, salire in pulpito, in cattedra. §. Einem die Kanzel verbieten, interdire ad alcuno di montare in pulpito. §. Etwas von der Kanzel verkündigen, pubblicare q. c. in pulpito.

§. *Fam.* Einen von der Kanzel werfen, predicare contra alcuno, bandirgli la crociata addosso. §. Verlobte von der Kanzel werfen, pubblicare, proclamare gli sposi. §. von der Kanzel fallen, (von Brautleuten), venire pubblicati, proclamati.

Kanzelberedsamkeit, *f.* eloquenza cattedratica, nel predicare, in pulpito.

Kanzeldeckel, } *m.* cielo, baldacchino di pulpito.
Kanzelhimmel, }

Kanzellei, *f.* cancelleria.

Kanzelleiarchiv, *n.* archivio di cancelleria.

Kanzelleiarchivar, *m.* archivario, archivista di cancelleria.

Kanzelleibeamte, } *m.* uffiziale, impiegato di cancelleria.
Kanzelleibediente, }

Kanzelleibote, *m.* messo di cancelleria.

Kanzelleibrief, *m.* lettera, patente di cancelleria.

Kanzelleibuchstabe, *m.* carattere cancelleresco, tondo.

Kanzelleidiener, *m.* usciere della cancelleria.

Kanzelleidirector, *m.* direttore della cancelleria.

Kanzelleigebühren, *f. pl.* diritti, sportule, tasse della cancelleria.

Kanzelleimäßig, *agg.* der kanzelleimäßige Styl, lo stile cancelleresco.

Kanzelleirath, *m.* consigliere di, della cancelleria.

Kanzelleiregister, *n.* registro di cancelleria.

Kanzelleiregistratur, *f.* registratura della cancelleria.

Kanzelleischreiber, *m.* scrivano, segretario della cancelleria, cancellista.

Kanzelleischrift, *f.* caratteri cancellereschi, tondi.

Kanzelleisekretair, *m.* segretario della cancelleria.

Kanzelleisiegel, *n.* sigillo di cancelleria.

Kanzelleistyl, *m.* stile di cancelleria, cancelleresco, curiale.

Kanzellied, *n.* versetti [che si cantano innanzi la predica].

Kanzellist, *m.* cancellista, scrivano della cancelleria.

Kanzelmäßig, *agg.* atto, convenevole, confacevole in pulpito.

Kanzelrede, *f.* predica, sermone [che si tiene in pulpito].

Kanzelredner, *m.* predicatore.

Kanzelton, *m.* tuono, maniera come se fosse in pulpito. §. immer im Kanzeltone sprechen, parlare sempre come se fosse in pulpito, come se predicasse.

Kanzeltuch, *n.* coperta, paramento di pulpito.

Kanzeluhr, *f.* [Sanduhr], oriuolo a polvere.

Kanzelvortrag, *m.* elocuzione, maniera di discorrere, di predicare in pulpito.

Kanzler, *m.* cancelliere.

Kanzlerin, *f.* sposa, consorte d'un cancelliere.

Kanzlerstelle, *f.* posto, impiego di cancelliere.

Kanzlerwürde, *f.* dignità di cancelliere.

Kap, *n.* [Vorgebirge], capo, promontorio. §. das Kap [der guten Hoffnung], il capo di buona speranza.

Kapaun, *m.* cappone. §. ein kleiner Kapaun, capponcello.

Kapaunen, *v. a.* [kappen], capponare, castrare [polli].

Kapaunenbrühe, *f.* brodo di cappone.

Kapaunenfett, *n.* grasso di cappone.

Kapaunenstein, *m. T. d' Arald.* alettoria.

Kapaunensteige, *f.* stia de' capponi, capponaja.

Kape, *f. T. di Mar.* vela maestra, di maestro.
Kapellán, *m. vedi* Capellan u. s. w.
Kaper, *f.* cappero.
Kaper, *m.* armatore, corsaro, pirato. It (ohne Patent), forbano, pirato.
Kaperbrief, *m.* lettera di marco.
Kapernbrühe, *f.* intingolo di capperi.
Kapernstaude, *f.* | cappero [pian-
Kapernstrauch, *m.* | ta che produce i capperi].
Kapitel, *n. vedi* Capitel u. s. w.
Kaplán, *m. vedi* Capellan.
Käppchen, *n. dim.* di Kappe, cappuccetto, berrettina. §. (der Geistlichen), berrettino, zucchetto.
§. *Prov.* Aemtchen bringt Käppchen, *vedi* Amt e Aemtchen.
Kappe, *f.* (eines Backofens, Schmelzofens), volta. §. (eines Deiches), cresta, schiena. §. (einer Retorte), cappello.
§. *T. de' Calz.* (vorn auf Schuhen), cappelletto del tomajo. It. (an Stiefeln), ginocchiello, rivolto. §. (an der Deichsel), ferramento. §. (am Flintenkolben), coccia. §. (an einer Pistole), culatta. §. (an den Pistolenhalftern), copertina. §. (über den Schornstein), cappa. §. (des Dreschflegels), gombina. §. (an den Aehren), gùscio. §. (eines Pferdes), criniera, i crini.
2) *Per simil.* (als Kopfbedeckung), die Kappe der Mönche, cappuccio. §. (der Weiber), cappa, mantiglia.
§. *Per* Mütze (ohne Rand und Schirm), berretta, cappa. §. (an einem Reisemantel), capperone. §. (an einem Schifferrock), capperuccio, scapperuccio. §. (des Falken), cappello.
§. *Fig.* das geht auf meine Kappe, questo si fa alla barba mia.
§. *Prov.* 1. Einem jeden Narren gefällt seine Kappe, ad ognuno piace il suo; il pazzo suol esser vago della propria pazzia.
§. *Prov.* 2. gleiche Brüder, gleiche Kappen, *vedi* Bruder.
Kappen, *v. a.* Strümpfe kappen, rimpedulare le calze. §. die Stiefeln kappen, mettere i rivolti agli stivali. §. den Falken kappen, cappellare il falcone.
2) *Fam.* Einen kappen, dar ad uno con la berretta, dargli berrettate. It. *Fig.* dar ad uno una ripassata, riprenderlo ben bene. §. sich kappen, altercare, bisticciarsi, proverbiarsi. §. die Hähne kappen sich, i galli battagliano, combattono, fan tafferuglio.
3) die Bäume kappen, svettare, decimare gli alberi. §. den Mastbaum kappen, capponare, troncare l'albero, disalberare la nave. §. das Ankertau kappen, capponare l'ancora, tagliare la gomena, disancorare il vascello.
4) *Per* verschneiden, capponare, castrare. §. Einen kappen, castrare, evirare alcuno. §. die Hähne kappen, capponare, castrare i polli. §. ein gekappter Hahn, cappone. §. ein halb gekappter Hahn, un cappone mal capponato, un gallione.
Kappenförmig, *agg. T. de' Bot.* ein kappenförmiges Blatt, Blumenkrone, foglia, corolla cucullare.
Kappengras, *n. T. de' Bot.* zizzania.
Kappenhütlein, *n. T. de' Bot.* martagone.
Kappenmacher, *m.* berrettajo, cappellajo.
Kappenmohn, *m. T. de' Bot.* coridale.
Kappenmuskel, *m. T. degli Anat.* muscolo cucullare; trapezzo.
Kappfenster, *n.* abbaino.
Kapphahn, *n.* [Kapaun], cappone.
Kapphenne, *f.* pollanca.
Kapplaken, *n. T. di Mar.* cappa.
Kappnaht, *f. T. delle Cuc. e de' Sart.* costura.
Kappweide, *f.* salcio.
Kappzaum, *m.* cavezzone, briglioззo.
Kappziegel, *m.* tegola del comignolo.
Kapriòle, *f. vedi* Capriole.
Kapsel, *f.* custodia. §. [zu Samen], capsula, cassula. It. *T. Farm.* cartina, cartata.
Kapselband, *n. T. degli Anat.* ligamento cassulare.
Kapselfrucht, *f.* frutto capsulare.
Kapselig, | *agg. T. de'*
Kapseltragend, | *Bot.* cassulare, capsulifero.
Kapùtze, *f. vedi* Capuze.
Karáke, *f. T. di Mar.* caracca [sorta di naviglio].
Karákter, *m. vedi* Charakter.
Karát, *n.* [des Goldes], carato.
Karátig, *agg.* acht = vierzehn = achtzehn dreiundzwanzig = karätiges Gold, oro di otto, di quattordici, di diciotto, di ventitre carati.
Karatúr, *f. T. de' Chim. e Metal.* lega, allegamento d'oro e d'argento.
Karáusche, *f. T. de' Pesc.* coracino [pesce].
Karavélle, *f. T. di Mar.* caravella.
Karawáne, *f. Voce orient.* caravana, carovana.
Karawánserei, *f. Voce orient.* coravanserai [albergo per le caravane].
Karbátsche, *f.* sferza. scuriata; staffile.
Karbátschen, *v. a.* sferzare, staffilare.
Karbe, *f. vedi* Kümmel.
Karbúnkel, *m. vedi* Carbunkel.
Karch, *m.* carretto, carrettino.
Kärcher, *m.* carrettiere.
Kardamóme, *f. vedi* Cardamome.
Kardätsche, *f.* (die Pferde zu reinigen), brusca.
2) (zur Wolle), scardasso, cardo, straccione.
Kardätschen, *v. a.* [ein Pferd], nettare, ripassare un cavallo con la peluzza.
2) Wolle kardätschen, scardassare, cardare la lana.
Kardätschenmacher, *m.* colui che fa i cardi, gli scardassi.
Kardätscher, *m. T. de' Lana;* cardalano, scardassiere; cardatore.
Karde, *f.* |
Kardendistel, *f.* | cardo, garzo.
Kardebenedikt, *n. vedi* Cardobenedicten.
Kardéel, *n. T. di Mar.* drizza.
Kardéele, *f. T. de' Pesc.* botte da grasso, da olio di balena.
Kardinál, *m. vedi* Cardinal.
Kardúse, *f. T. degli Artigl.* cartoccio.
Kardúspapier, *n. T. de' Cart.* sorta di carta straccia.
Karfúnkel |
Karfúnkelstein, | *m.* carbonchio.
Karg, *agg.* spilorcio, meschino, stitico, stretto di mano, avaro, tenace. §. ein karger Filz, lesina, cacastecchi, pillacchera. §. mit karger Hand geben, dare con mano tirata, parcamente, scarsamente. §. mit seinem Lobe karg sein, usare parsimonia nel lodare. §. ein karges Lob, scarsa, meschina lode.
Karg, *avv. vedi* kärglich.
Karge, *f. T. di Mar.* carica [sorta di corda].
Kargen, *v. n.* essere stretto di mano, scarseggiare, avarizzare, essere avaro, sordido.
Kargheit, *f.* spilorceria, stitichezza, grettezza. §. ihre Sparsamkeit grenzt an Kargheit, il suo sparmio confina con la spilorceria, ha della stitichezza, tenacità.
Kärglich, *agg.* scarso, povero, meschino, gretto, magro. §. ein kärgliches Mahl, parca mensa, un pasto meschino, un povero mangiare.
Kärglich, *avv.* scarsamente, poveramente, meschinamente, magramente. §. kärglich leben, sich kärglich behelfen, vivere, tirarla a stecchetto, vivere strettamente. §. die Natur hat sie nur kärglich bedacht, ausgestattet, la natura è stata avara anziche nò verso di lei, l'ha dotata scarsamènte, non l'è stata liberale.
Karmesín, *m. vedi* Carmesin.
Karmín, *m. vedi* Carmin.
Karníeß, *m.* cornice [del capitello].
Karníeßhobel, *m.* incorzatojo.
Karpfen, *m.* carpione, pesce reina. §. einen Karpfen reißen, curare un carpione.
Karpfenbrut, *f.* avannotti, uguannotti di carpioni.
Karpfenhälter, *m.* vivajo di, da carpioni.
Karpfenkönig, *m. vedi* Spiegelkarpfen.
Karpfenkraut, *n. T. de' Bot.* millefoglie.
Karpfenmaul, *n.* | bocca del
Karpfenschnauze, *f.* | carpione.
Karpfenteich, *m.* stagno di carpioni.
Karpfenzunge, *f.* lingua di carpione.
It. *T. de' Magn.* punzone romboidale.
Karre, *f.* [Schubkarre], carriuola, carruccio, carretta. §. einen Verbrecher zur Karre verurtheilen, condannare un malfattore a' lavori pubblici, a menare la carriuola.
Karren, *v. a.* (Erde, Schutt, Steine), trasportare, condurre, portare in carriuola.
2) *v. n.* essere condannato a' lavori pubblici, a menare la carriuola. §. vor zwei Monaten war er ein angesehener Mann, jetzt muß er karren, due mesi sono era un uomo ragguardevole, ora gli convien, gli tocca menar la carriuola.
Karren, *m.* carro, carretta, carretto. §. ein Karren voll, carrettata. §. vier Karren Sand, Erde, quattro carrettate di sabbia, di terra,
§. *Fig. Fam.* den Karren in den Koth fahren, schieben, guastare, imbrogliare

un affare, ridurlo a cattivo partito. §. er hat seinen Karren auf's Trockene gebracht, ha messo il suo in salvo; s'è messo al coperto; non ha più paura ch' il freddo lo colga. §. er läßt den Karren stehen, non vuole impacciarsi di questo affare, ne lascia la cura ad altri, se ne lava le mani. §. an einem schweren Karren ziehen, tirare avanti penosamente la carretta, patire disagi, pene.

2) *Per simil.* der Karren am Pfluge, il ceppo dell'aratro. §. (von der Druckerpresse), carro del torchio.

Karrenführer, *m.* *vedi* Kärner.

Karrengaul, *m.* } cavallo da carretta.
Karrenpferd, *n.* }

Karrenrad, *n.* ruota di carretta.

Karrensalbe, *f.* untume delle ruote [di carretta].

Karrenschieber, *m.* carrettiere.

Karrenschiene, *f.* *T. degli Stamp.* piano del torchio.

Karrenstrafe, *f.* la pena de' lavori pubblici, di menare la carriuola.

Kärrner, *m.* carradore, carrettiere.

Karrngaul, } *vedi* Karrengaul,
Karrnpferd, } u. s. w.

Karst, *m.* marra, zappa.

Karsten, *v. a.* marreggiare, zappare; pastinare.

Kartätsche, *f.* *T. degli Artigl.* cartoccio a metraglia. §. mit Kartätschen laden, schießen, tirare a metraglia.

Kartätschenbüchse, *f.* *T. d'Artigl.* lanterna a cartocci.

Kartätschenfeuer, *n.* fuoco, cannonata a metraglia.

Kartätschenhülse, *f.* cartoccio a metraglia.

Kartätschenkugel, *f.* palla di cartoccio a metraglia.

Kartätschenschuß, *m.* colpo, cannonata a metraglia.

Kartaune, *f.* *vedi* Karthaune.

Karte, *f.* (zum Spielen, carta. §. ein Spiel Karten, un mazzo di carte. §. eine Folge Karten (von einer Farbe), una seguenza, seguito [di carte dello stesso seme]. §. Karten spielen, giuocare a carte. §. die Karten mengen, mischen, mischiare, mescolare le carte, fare le carte. §. die Karten abheben, abheben lassen, alzare, fare alzar le carte. §. die Karten geben, dare le carte. §. wer gibt [Karten]? chi dà [le carte]? a chi tocca a fare? §. es ist an Ihnen die Reihe [die Karten] zu geben, Sie müssen geben, Sie geben, tocca a Lei a dare, Ella deve dare, Ella da le carte. §. die Karten, die nach dem Geben übrig bleiben (der Talon), il monte, le carte restanti. §. Karten wegwerfen, scartare, fare scarto. §. die weggeworfenen Karten, lo scarto, il monte. §. Karten kaufen, pescare, prendere carte [dopo aver fatto lo scarto]. §. ich habe nichts gekauft, non ho pescato niente. §. ich habe gute Karten bekommen, mi son venute buone carte, ho buon giuoco. §. ich habe schlechte, elende Karten, ho cattive carte, pessime, ho cattivo giuoco. §. ich behalte meine Karten, guardo, serbo le mie carte, non voglio pescare. §. auf eine Karte setzen, metter su, appuntare una carta. §. eine Karte stechen, überstechen, abstechen, prendere [una carta con una superiore]. §. die Karte schlagen, Einem die Karte legen [fare, tirare le carte per], dire la buona fortuna. §. er liebt die Karten, ha la passione delle carte, del giuoco. §. Einem in die Karten sehen, schauen, gucken, guardare, vedere nelle carte ad uno. It. *Fig.* scoprire la trama, gl' intrighi, i disegni d'alcuno.

§. *Fig.* aus einer Karte spielen, intendersela in qualche trama, tramare di concerto.

2) (eines Landes u. s. w.), carta geografica. §. eine Karte entwerfen, stechen, disegnare, incidere una carta geografica.

§. *T. di Mar.* die Karte stechen, pricken, puntare la carta, fare il punto.

3) die große Karte [Charte] Englands, la Carta Magna. §. die französische Karte [Charte], la Carta, la costituzione di Francia.

Kartel, *n.* *vedi* Cartel.

Kärteln, *v. n.* *Voce bassa*, giuocare sovente a carte.

Karten, *v. n.* giuocare a carte.

2) fare, mescolare, mischiare le carte. §. *Fig.* er hat die Sache so gekartet, daß... egli ha fatto le carte, ha tramato in modo, che.... §. er wird es schon zu karten wissen, egli saprà maneggiar bene l'affare, ne farà giuoco vinto, la vincerà. It. *vedi* abkarten.

Kartenbild, *n.* figura. It. *Fig.* ritratto mal dipinto, bamboccio.

Kartenblatt, *n.* una carta.

Kartenfabrik, *f.* fabbrica di carte da giuoco.

Kartengeld, *n.* quota per [pagare] le carte.

2) *vedi* Spielgeld.

Kartenhaus, *n.* casuccia fatta con le carte da giuoco.

§. *Fig.* *vedi* Luftschloß.

Kartenkönig, *m.* il re [di un seme delle carte].

Kartenkünstler, *m.* colui che fa gherminelle, che giuoca di carte con destrezza.

Kartenkunststück, *n.* giuoco, gherminella con le carte.

Kartenleger, *m.* – **in**, *f.* *vedi* Kartenschläger.

Kartenmacher, *m.* fabbricante di carte da giuoco.

Kartenmännchen, *n.* figura di cartoncino che si muove [a] con un filo.

Kartenpapier, *n.* cartoncino sottile [da fare carte da giuoco].

Kartenpresse, *f.* strettojo [da premere le carte da giuoco].

Kartensammlung, *f.* raccolta di carte geografiche. It. mappamondo.

Kartenschlagen, *n.* il fare, tirare le carte per dire la buona fortuna.

Kartenschläger, *m.* – **in**, *f.* colui, colei che fa, tira le carte per dire la buona fortuna.

Kartenspiel, *n.* giuoco di, a carte.

Kartenspielen, *n.* il giuocare a carte.

Kartenspieler, *m.* giuocatore di carte.

Kartenstamm, *m.* *vedi* Kartengeld.

Kartenstempel, *m.* il bollo delle carte [di cui è contrassegnato un mazzo di carte].

Karthaune, *f.* cannone grosso di quarant' otto.

Karthaunenpulver, *n.* *vedi* Stückpulver.

Karthause, *f.* *vedi* Carthause u. s. w.

Kartoffel, *f.* [Ertoffel], patata, pomo di terra.

Kartoffelacker, *m.* agro, campo di patate.

Kartoffelbau, *m.* coltura delle patate.

Kartoffelbranntwein, *m.* acquavite [fatta] di patate.

Kartoffelbrei, *m.* polta, poltiglia di patate, di pomi di terra.

Kartoffelernte, *f.* raccolta di patate.

Kartoffelfeld, *n.* *vedi* Kartoffelacker.

Kartoffelkloß, *m.* gnocco di patate grattugiate.

Kartoffelkraut, *n.* erba della patata.

Kartoffelmehl, *n.* farina. It. amido, fecola di patate.

Kartoffelnase, *f.* *Per simil.* naso da peperone, nasaccio, naso mal fatto.

Kartoffelsalat, *m.* insalata di patate.

Kartoffelstärke, *f.* amido di patate.

Kartoffelsyrup, *m.* *vedi* Stärkesyrup.

Kartoffelzucker, *m.* *vedi* Stärkezucker.

Käschen, *n.* *dim.* caciotta, caciuola, formella di cacio.

Käse, *m.* cacio, formaggio.

2) ein ganzer Käse, una forma di cacio. §. frischer, ungesalzener, weißer Käse, giuncata. §. grüner Käse, formaggio verde Svizzero. §. mit Käse bestreut, vermischt, coperto, cosperso di, col cacio grattugiato; it. caciato.

3) *Per simil. T. de' Giard.* der Käse eines Baumes, il pane d'un albero [mozzo di terra che resta appiccato alle radici].

Käseartig, *agg.* cacioso, caseoso.

Käsebaum, *m.* *T. de' Bot.* rizofora caciosa.

Käseblume, *f.* *T. de' Bot.* anemone nemorosa.

Käsefladen, *m.* sorta di focaccia col formaggio.

Käseform, *f.* cascino, forma per fare il, del cacio.

Käsehandel, *m.* *vedi* Käsekram.

Käsehändler, *m.* *vedi* Käsekrämer.

Käsehaus, *n.* cascino.

Käsehorde, } *f.* casciaja, madia,
Käsehürde, } graticcio.

Käsehütte, *f.* capannetta ove si fa il cacio.

Käsekammer, *f.* stanza da conservare i formaggi, i caci.

Käsekohl, *m.* übl. Blumenkohl, *vedi*.

Käsekorb, *m.* caciaja.

Käsekram, *m.* traffico di formaggio.

Käsekrämer, *m.* formaggiajo, caciajolo.

Käsekraut, *n.* *T. de' Bot.* übl. Bohnenkraut, *vedi*.

Käsekuchen, *m.* *vedi* Käsefladen.

Käsel, *n.* *Provinc.* pianeta [da dir la messa].

Käselab, *n.* presame, gaglio.

Käseladen, *m.* bottega del formaggiajo, del caciajuolo.

Käsemade, *f.* marmeggia, verme [che si trova talvolta nel cacio].

Käsemagen, *m. vedi* Käselab.

Käsemarkt, *m.* mercato del formaggio.

Käsemilbe, *f.* vermicello del formaggio.

Käsen, *v. n.* [gerinnen], coagolarsi, rapprendersi. §. die Milch käset, il latte si rappiglia, si rapprende.

2) *v. a.* fare il cacio, il formaggio.

Käsenapf, *m. vedi* Käseform.

Käsepappel, *f. T. de' Bot.* malva.

Käsequark, *m.* giuncata.

Käserinde, *f.* crosta di formaggio.

Käsicht, *agg.* cacioso, caseoso. §. käsicht aussehen, avere un volto, un aspetto squallido, come una caciotta fresca.

Käsig, *agg.* cacioso, caciato, che contiene, che è cosperso di cacio.

Kasse, *f.* (als Behältniß), cassa, forziere. §. man hat meine Kasse erbrochen, m' hanno sfasciato, sfondato la cassa, il forziere.

2) *Per* das Geld in der Kasse, cassa, il danaro ch' è in cassa. §. seine Kasse beläuft sich auf zweitausend Thaler, ha due mila talleri in cassa.

3) die öffentliche Kasse, la cassa, l'erario pubblico. §. die Kasse haben, führen, avere, tener la cassa. §. die Kasse angreifen, bestehlen, sich an der Kasse vergreifen, intaccare la cassa; it. *modo basso*, far le fiche alla cassa.

4) *Per* Ort der Kasse, la cassa, il banco. §. die Kasse ist heut geschlossen, oggi la cassa, il banco è chiuso.

Kassenamt, *n.* l'ufficio, l'impiego del cassiere.

Kassenanweisung, *f. vedi* Kassenschein.

Kassenbestand, *m.* somma attuale d'una cassa.

Kassenbetrug, *m.* truffa, intacco alla cassa.

Kassenbetrüger, *m.* colui che truffa la cassa.

Kassenbillet, *n. vedi* Kassenschein.

Kassenbuch, *n.* libro della cassa [in cui si registra l'entrata e l'uscita].

Kassendefect, *m.* intacco alla cassa.

Kassendefraudant, *m. vedi* Kassenbetrüger.

Kassendieb, *m.* colui che intacca, ruba la cassa.

Kassendiebstahl, *m.* furto, intacco alla cassa.

Kassenführer, *m.* cassiere.

Kassenführung, *f.* il tenere la cassa.

Kassengeld, *n.* danaro di, della cassa.

Kassenrechnung, *f.* conto della cassa.

Kassenschein, *m.* polizza, assegnato, cedola [di banco].

Kassenuntersuchung, *f.* [Revision], revisione d'una cassa.

Kassenvergleichung, *f.* [Bilanz], bilancio.

Kassenverwalter, *m. vedi* Kassenführer.

Kassenverwaltung, *f. vedi* Kassenführung.

Kasserol, *n. vedi* Casserolle.

Kassier, | **Kassirer**, | *m.* cassiere.

Kastánie, *f.* die wilde Kastanie (Roßkastanie), castagna salvatica. §. die eßbare, große, echte Kastanie, la castagna, il marrone. §. gebratene Kastanien, caldarroste, bruciate. §. Einer, der gebratene Kastanien feil hat, caldarrostaro. §. gesottene Kastanien, caldalesse; it. baloge, succiole, ballotte.

§. *T. de' Cavall.* (am Pferdefuße), castagna, collo, ugnella.

Kastánienbaum, *m.* castagno. §. der wilde Kastanienbaum, ippocastano.

Kastanienbraun, *agg.* castagno, castagnino, castagnolo. §. kastanienbraunes Haar, capelli castagnini.

Kastanienbrei, *m.* polenta; it. macco, pattona.

Kastanienbrod, *n.* castagnaccio, pan di farina di castagne.

Kastanienfarbig, *agg. vedi* kastanienbraun.

Kastanienhaar, *n.* capelli castagnini.

Kastanienholz, *n.* legno di castagno; castagnuolo.

Kastanienmehl, *n.* farina di castagne.

Kastanienschale, *f.* buccia, scorza, mallo di castagna; sansa.

Kastanienstein, *m. T. de' Nat.* castanite.

Kastanienwald, *m.* castagneto, bosco di castagni.

Kastanienwäldchen, *n. dim.* di Kastanienwald, boschetto di castagni.

Kästchen, *n. dim.* di Kasten, cassetta, cassettina, cassettino. It. forziere, scrigno.

Kaste, *f.* casta.

Kastéien, *v. a.* sich, seinen Leib kasteien, mortificare, macerare, affliggere la carne.

Kastéiung, *f.* mortificazione, macerazione [della carne].

Kastéll, *n. vedi* Castell u. s. w.

Kasten, *m.* cassa, arca; it. forziere. §. ein großer Kasten, cassone. §. ein Kasten mit Schubläden, cassettone. §. Etwas in den Kasten legen, packen, incassare, mettere nella cassa q. c. §. nach dem Kasten riechen, sentire di legno, di tanfo. §. Kisten und Kasten voll haben, *vedi* Kiste.

2) (einer Kutsche), cassa. §. (in Mühlen, zum Einschütten des Getreides), cassetta della tramoggia. §. (zum Hafer), cassone della biada, dell' avena.

§. *T. degli Stamp.* casella, cassetta.

§. *T. degli Oriuol.* castello. §. Kasten mit einer Orgel, organetto portatile. §. *T. de' Gioj.* (der Edelsteine), castone. §. (zu Almosen, in der Kirche), ceppo, cassetta.

Kastenamt, *n.* amministrazione dell' erario pubblico; uffizio delle entrate pubbliche.

Kastendeckel, *m.* coperchio di cassa.

Kastenherr, *m. vedi* Kastenvoigt.

Kastengeist, *m.* spirito che domina ne' differenti ceti.

Kastenkunst, *f. vedi* Eimerkunst.

Kastenmacher, *m.* cassettajo.

Kastenrand, *m.* orlo d'una cassa. It. (an Ringen), orlo del castone, della incastonatura.

Kastenstolz, *m.* orgoglio dominante in varj ceti.

Kastenvogt, *m.* amministratore delle entrate d'un convento, d'una chiesa.

Kastenvogtei, *f.* impiego, carica dell' amministratore delle entrate d'un convento, d'una chiesa.

Kastlein, *n. dim. vedi* Kästchen.

Kastról, *n. vedi* Casserolle.

Kasuár, *m. vedi* Casuar.

Katachrése, *f. T. de' Rett.* [Wortmisbrauch], catacresi.

Katakústik, *f. T. de' Fis.* catacustica.

Katalepsie, *f. T. de' Med.* [Starrsucht], catalepsia.

Kataléptisch, *agg.* [starrsüchtig], catalettico.

Katarákt, *m. vedi* Wasserfall.

Katárrh, *m. T. de' Med.* [Fluß], catarro.

Katarrhálfieber, *n.* febbre catarrale.

Katarrhálisch, *agg.* catarrale.

Katastróphe, *f. Voce greca*, catástrofe.

Katechét, *m. Voce greca*, catechista.

Katechétik, *f.* catechesi.

Katechétisch, *agg.* catechistico.

Katechetisiren, *v. a.* (die Kinder), catechizzare.

Katechísmus, *m.* catechismo.

Katechuméne, *m.* catecúmeno.

Kater, *m.* gatto [maschio]; muccio.

Katersteig, *m. modo basso*, auf den Katersteig gehen, andare a frugnuolo.

Kathéder, *n.* [Lehrstuhl], cáttedra.

Kathedrálkirche, *f.* chiesa cattedrale.

Kathéte, *f. T. de' Geom.* cateto.

Kathéter, *m. T. de' Dhir.* siringa. §. den Katheter einbringen, siringare.

Katholicísmus, *m.* cattolicismo.

Katholík, *m.* -in, *f.* cattolico -a.

Kathólisch, *agg.* cattolico. §. die katholische Kirche, la chiesa cattolica. §. die katholische Religion, der katholische Glaube, la religione, la fede cattolica. §. ein in allen katholischen Ländern eingeführter Gebrauch, uso introdotto in tutti i paesi del mondo cattolico. §. die katholische Aechtheit, la cattolicità. §. die katholischen Briefe, le epistole cattoliche, universali. §. katholisch werden, diventare, farsi cattolico, abbracciare la religione cattolica.

§. *Fig. Fam.* das ist um katholisch zu werden, da möchte man katholisch werden, questa è una cosa da sbattezzarsi, per diventare eretico.

Kathólisch, *avv.* cattolicamente.

Katóptrik, *f. T. de' Fis.* cattòttrica.

Katóptrisch, *agg.* catòttrico.

Kattún, *m.* cottone, tela bambagina. §. ostindischer Katun, tela indiana.

Kattúndrucker, *m.* stampatore di tela.

Kattundruckerei, | **Kattunfabrik**, | *f.* stamperia di tela.

Kattúnen, *agg.* di bambagina, di cottone.

Kattunpapier, *n.* carta fiorata.

Kattunweber, *m.* tessitore di bambagina.

Katzanker, *m. T. di Mar.* áncora da pennello.

Katzbalgen, *v. n.* [sich], *Fam.* abbaruffarsi, azzuffarsi, accapigliarsi.

Katzbalger, *m.* azzuffatore, colui che attacca baruffa.

Katzbalgerei, *f.* baruffa, zuffa.

Katzball, *m.* palla.

Kätzchen, *n. dim.* di Katze, gattino, gattuccio; it. (an Bäumen), gatto, gattino.

Katze, *f.* gatta. It. gatto. §. eine junge Katze, un gattino. §. junge Katzen werfen, figliare, fare i gattini. §. die Katze hat Junge, la gatta ha piccoli, ha figliato. §. die zahme, die wilde Katze, il gatto ammansato, domestico, salvatico. §. eine große Katze, gattone. §. eine graue, blaue, gelbe Katze, un gatto [di pelo] bigio, cenericcio, rossiccio. §. wie eine Katze schreien, miagolare. §. die Katze putzt sich, il gatto, la gatta si lava. §. die Katze spinnt, schnurrt, la gatta tornisce. §. die Katze bläst, prustet, il gatto soffia. §. die Katze macht einen Buckel, il gatto s'arronciglia.

§. *Prov.* 1. die Katze im Sacke kaufen, comperare la gatta in sacco.

§. *Prov.* 2. wie Hunde und Katzen mit einander leben, vivere come cani e gatti, come capre e coltellacci.

§. *Prov.* 3. wenn die Katze nicht zu Hause ist, tanzen die Mäuse auf Tisch und Bänken, quando non c'è il gatto, o, la gatta non è in paese, i sorci ballano; quando il padrone è fuori, i servi fan quel che vogliono.

§. *Prov.* 4. die Katze läßt das Mausen nicht, il lupo cangia il pelo, il vizio mai.

§. *Prov.* 5. der Katze die Schelle nicht anhängen wollen, non voler porre la mano in bocca del leone, non volersi porre a ripentaglio.

§. *Prov.* 6. der besten Katze entwischt manchmal eine Maus, talora al miglior gatto scappa il topo; il più accorto può far dei strafalcioni.

§. *Prov.* 7. weder Hund noch Katze haben, non aver anima vivente che ti stia attorno, vivere solo come un cane.

§. *Prov.* 8. sich wegschleichen wie die Katze vom Taubenschlage, *vedi* wegschleichen.

§. *Prov.* 9. immer auf die Füße fallen, wie die Katzen, camparla sempre con le belle, cascare sempre in piedi.

§. *Prov.* 10. die Katze läuft ihm den Rücken hinan, è tutto compreso da terrore, ha indosso una maladetta paura; si sente tutto raccapricciare.

§. *Prov.* 11. sieht doch die Katze den Kaiser an, non puote anche la gatta guardar l'imperadore? perchè non guardarlo io?

§. *Prov.* 12. die Katze nascht so lange, bis sie erwischt wird, tanto va la gatta al lardo sinchè vi lascia la zampa.

§. *Prov.* 13. bei Nacht sind alle Katzen grau, ogni cuffia è buona per la notte.

2) *T. mil. ant.* gatto. §. (zum Gelde), bolgia, cintura de' danari.

§. *T. di Mar.* gatto [sorta di naviglio] It. gatto [sorta di scopa]. It. *vedi* Katzanker.

Kätzeln, *v. n.* figliare, fare i gattini.

Katzenart, *f.* spezie, razza felina, di gatto. It. modo gattesco.

Katzenartig, *agg.* gattesco; it. *T. de' Nat.* felino.

Katzenauge, *n.* occhio di gatto. It. *T. de' Nat.* occhio di gatta, bellocchio, girasole, asteria.

Katzenäugig, *agg.* che ha occhi di gatto.

Katzenbalg, *m. vedi* Katzenfell.

Katzenbart, *m.* basette, mustacchi del gatto.

Katzenblut, *n. T. de' Bot.* [Eisenkraut], verbena.

Katzenbuckel, *m.* dosso di gatto. It. *Fam.* baciabasso, umile inchino.

Katzendreck, *m.* sterco di gatto.

Katzeneule, *f. T. de' Nat.* gufo orecchiuto, cornuto.

Katzenfell, *n.* pelle, pelliccia di gatto.

Katzenfett, *n.* grasso di gatto.

Katzengamander, *m. T. de' Bot.* maro.

Katzengeschrei, *n.* miao, miagolio, il miagolare.

Katzengesicht, *n.* muso come un gatto, di gatto.

Katzengeschlecht, *n.* genere felino.

Katzenglimmer, *m.* } mica aurina, [talco lu-
Katzengold, *n.* } cente come l'oro].

Katzenklaue, *f. vedi* Katzenkralle.

Katzenklee, *m.* piè di lepre.

Katzenkopf, *m.* testa di gatto. It. *modo basso* Einem einen Katzenkopf geben, dare uno scapezzone, un tempione ad uno.

Katzenkralle, *f.* granfia di gatto.

Katzenkraut, *n. T. de' Bot.* gattaria.

Katzenloch, *n.* (in Boden-, Kellerthüren), gattajuola, caterattola, buco dell' uscio.

Katzenleben, *n. Fig.* ein Katzenleben haben, avere sette spiriti come il gatto.

Katzenmünze, *f. T. de' Bot. vedi* Katzenkraut. It. nepitella.

Katzenmusik, *f.* musica da gatti, arrabbiata.

Katzenparder, *m. T. de' Nat.* gattopardo.

Katzenpisse, *f. Voce bassa,* piscio di gatto.

Katzenpfote, *f.* zampa, zampino di gatto.

Katzenpfötchen, *n. T. de' Bot.* [Winterblume], stecade.

Katzenscheu, *f.* antipatia pe' gatti, paura de' gatti.

Katzenscheu, *agg.* che ha paura de' gatti, antipatia naturale pe' gatti.

Katzenschwanz, *m.* coda di gatto.

Katzenseiche, *f. vedi* Katzenpisse.

Katzensilber, *n.* mica bianca.

Katzensprung, *m.* salto di gatto. It. *Fam.* es ist nur ein Katzensprung bis dahin, non c'è che un salto fin là, non sono che due passi; è qui vicin vicino.

Katzensterz, *m. T. de' Bot. vedi* Kannenkraut.

Katzentieger, *m. vedi* Tiegerkatze.

Katzentisch, *m. Fam.* am Katzentische sitzen, essere condannato a mangiare in un cantoncello, co' gatti.

Katzenzunge, *f. T. de' Nat.* tellina [*Tellina Lingua felis L.*].

Kauchen, *v. n. Voce bassa,* übl. kauern, hocken, *vedi.*

Kaudelweide, *f. T. de' Bot.* viburno.

Kauder, *m. Provinc.* conocchiata, roccata.

Kauderei, *f. vedi* Kauperei.

Kaudern, *v. n. vedi* kaupeln.

Kauderwälsch, } *agg.* ein kau-
Kauderwelsch, } derwälsches Geschwätz, uno scompigliato gergo, gergone, una diceria confusa e inintelligibile.

Kauderwälsch, *avv.* kauderwälsch sprechen, reden, schwatzen, parlare, ciarlare un gergone scompigliato, barbaro, inintelligibile.

Kauderwälsch, *n.* gergo, gergone; diceria scompigliata, inintelligibile. §. man versteht sein Kauderwälsch nicht, non si sa, non s'intende che lingua parli, non s'intende nulla di quel suo linguaggio.

Kaue, *f.* übl. Käfich, *vedi.*

Kauen, } *v. a.* masticare. §. lang-
Käuen, } sam kauen, denticchiare. §. mühsam, schwer kauen, masticacchiare, masticare a stento. §. am Gebisse kauen, mordere, rodere il freno.

§. *Fig.* Einem Etwas in den Mund kauen, masticare q. c. ad uno, cacciargliela in capo, fargliela entrare a forza di spiegazioni.

Kauer, *m.* -**in**, *f.* masticatore, -trice.

Kauern, *v. n.* [sich], accoccolarsi, accosciarsi. It. (von Thieren), acculattarsi.

Kauf, *m.* compra, compera; it. acquisto, la cosa comprata, la compra. §. einen Kauf schließen, richtig machen, convenire del prezzo, finir di prezzolare. §. einen guten, schlechten Kauf machen, thun, fare una buona, cattiva compra. §. ein [zufälliger] guter Kauf, un buon incontro. §. Etwas durch Kauf an sich bringen, acquistare q. c. per compra, comprarsi q. c. §. zu Kauf stehen, liegen, essere da, a vendere; vendibile. §. Etwas mit in den Kauf geben, bekommen, dare, ricevere q. c. di soprappiù, in su compra, in sul trattato del prezzo.

§. *T. di Giuoco* le carte pescate, la pesca.

2) *Per* Kaufvertrag, compra, contratto, accordo, patto. §. der Kauf ist gültig, ungültig, la compra è valida, non è valida. §. der Kauf ist wieder zurückgegangen, rückgängig geworden, di questa compra non se ne fece poi nulla, non ebbe effetto. §. einen Kauf schriftlich machen, fare una compra per carteggio. §. den Kauf aufsagen, widerrufen, aufkünden, ritrattarsi d'una compra, rigettarla. §. den Kauf brechen, umstoßen, sciogliere, rescindere, annullare un contratto fatto. §. Etwas in den Kauf einbedingen, comprendere q. c. nella compra, nell'accordo, pattuirla. §. Etwas auf den Kauf geben, in den Kauf drein geben, dare la caparra, l'arra.

3) *Per* Preis, prezzo, mercato. §. besseren Kaufes werden, calare, abbassare di prezzo, divenir più a buon mercato. §. Etwas wohlfeilen Kaufes bekommen, geben, avere, dare q. c. a buon mercato. §. auf Kauf und Schläge handeln, ordinare, comprare una partita di vino su' pampini [con l'accordo di convenire del prezzo dopo la vendemmia].

§. *Fig.* ich hatte nicht geglaubt, so leichten Kaufes wegzukommen, non mi pensava d'uscirne, di cavarmela così con le belle, così a buon mercato.

4) *Per* Kaufgeld, *vedi.*

§. *Prov.* 1. Kauf geht vor Miethe, una compra annulla ogni fitto.

§. *Prov.* 2. vom Besten ist der beste Kauf, quel ch' è più caro, è 'l più a buon mercato; vuoi far buona compra? compra del meglio.

Kaufanschlag, *m.* l'estimo, stima.

Kaufbar, *agg. vedi* käuflich.

Kaufbegierde, *f.* avidità, cupidigia, vaghezza di comperare.

Kaufbegierig, *agg.* avido, vago, cupido di comprare.

Kaufbrief, *m.* strumento, scrittura di compra.

Kaufbrod, *n.* pan vendereccio.

Kaufbuch, *n. vedi* Hypothekenbuch.

2) *T. de' Merc.* libro di compra.

Kaufen, *v. a.* [Etwas], comperare, comprare. §. auf Borg, auf Ziel kaufen, comprare a credito. §. Etwas wieder an sich kaufen, ricomprarsi q. c. §. diese Sachen sind nicht zu kaufen, queste cose non sono da vendere, vendibili. §. Etwas theuer, wohlfeil kaufen, comprare caro, a buon mercato. §. Etwas für [um] funfzig Thaler kaufen, avere q. c. per, pagarla cinquanta talleri. §. ich habe für zwanzig Thaler Tuch gekauft, ho comprato venti talleri di panno. §. ich kaufe zum ersten Male bei Ihnen, è la prima volta che compro, vengo da voi. §. Einem Etwas zu kaufen geben, dare ad uno un tanto per comprarsi q. c. §. ein Amt, eine Stelle kaufen, comprarsi un impiego, un posto. § sich Etwas kaufen, comprarsi q. c. §. sich aus dem Gefängnisse kaufen, riscattarsi con, per danari.

§. *T. di Giuoco*, [Karten] kaufen, prendere, volere carte; pescare. §. ich habe nichts, schlecht gekauft, non m'è venuto, entrato niente, non ho pescato nulla.

Käufer, *m.* -inn, *f.* compratore, -trice, avventore, -trice. §. diese Waare wird schon einen Käufer finden, questa mercanzia troverà chi la compra, il suo compratore, si spaccierà. §. er sucht einen Käufer zu seinem Hause, va cercando chi gli compri la sua casa. §. sind Sie Käufer dazu? avete voglia di comprare questa cosa? ne sareste il compratore?

Kauffahrer, *m.* mercatante, colui che fa commercio marittimo.

2) padrone, capitano d'un vascello mercantile.

3) vascello mercantile.

Kauffahrtéi, *f. T. di Mar.* [Seehandel], commercio marittimo.

Kauffahrtéiflotte, *f.* flotta di vascelli mercantili.

Kauffahrtéischiff, *n.* vascello mercantile.

Kauffrau, *f.* mercantessa.

Kaufgeld, *n.* prezzo, costo [della cosa comprata].

Kaufgelegenheit, . occasione di compra.

Kaufgut, *n.* [Waare], mercanzia, merce.

Kaufhandel, *m.* commercio, negozio, traffico.

Kaufhaus, *n.* dogana.

Kaufherr, *m.* negoziante, principale, capo d'un negozio.

Kaufladen, *m.* bottega di negozio.

Kaufleute, *pl.* di Kaufmann, mercanti, mercatanti, negozianti.

It. *Per* Käufer, avventori.

Käuflich, *agg.* che si può avere per danari, vendibile.

2) *Per* feil, *p. e.* käufliche Aemter, Würden, impieghi, dignità da comprare, da vendere.

Käuflich, *avv.* Einem Etwas käuflich überlassen, cedere q. c. ad uno per danari, vendergliela. §. Etwas käuflich an sich bringen, acquistare q. c. per compra, comprarsela.

Käuflichkeit, *f.* qualità di ciò ch'è vendibile.

Kauflust, *f.* voglia, desiderio di comperare.

Kauflustig, *agg.* voglioso, desideroso di comperare.

Kaufmann, *m.* [Handelsmann], mercante, negoziante. §. ein Kaufmann im Großen, im Kleinen, un mercatante all' ingrosso, mercante a minuto. §. ein verdorbener Kaufmann, mercante fallito.

2) *Per* Käufer, Kunde, avventore, compratore.

Kaufmänninn, *f. vedi* Kaufmannsfrau.

Kaufmännisch, *agg.* mercantile, di mercante. §. kaufmännische Ausdrücke, Redensarten, termini, espressioni de' mercanti. §. kaufmännischer Styl, stile mercantile, de' mercanti. §. das ist echt kaufmännisch, questo è un agire, un pensare da vero trafficante, da un uomo che non pensa che al guadagno.

Kaufmännisch, *avv.* da mercante, alla mercantile. §. kaufmännisch reden, schreiben, parlare, scrivere alla mercantile, secondo lo stile de' mercanti.

Kaufmannsart, *f. vedi* Kaufmannsbrauch.

Kaufmannsballen, *m.* [Waarenballen], balla di mercanzie.

Kaufmannsbrauch, *m.* uso, usanza; modo, maniera mercantile, de' mercanti.

Kaufmannsbrief, *m.* [Handelsbrief], lettera mercantile.

Kaufmannsbuch, *n.* [Handelsbuch], libro mercantile, di mercante.

Kaufmannsbursch, *m.* fattorino, garzon di mercante.

Kaufmannschaft, *f.* corpo, comunità de' mercanti. It. la mercatura, l'arte mercantile.

Kaufmannsdiener, *m.* giovine di bottega, di negozio.

Kaufmannsfrau, *f.* moglie d'un mercante. It. mercantessa.

Kaufmannsgewölbe, *n.* fondaco, bottega di mercante.

Kaufmannsgut, *n.* [Waare], mercanzia, merce.

Kaufmannsjunge, *m, vedi* Kaufmannsbursche.

Kaufmannsinnung, *f. vedi* Kaufmannschaft.

Kaufmannsladen, *m vedi* Kaufladen.

Kaufmannsstand, *m.* [Handelsstand], stato, condizione, ceto de' mercanti. It. *vedi* Kaufmannschaft.

Kaufmannsstyl, *m.* stile mercantile.

Kaufmannswaare, *f.* mercanzia, merce.

Kaufplatz, *m. vedi* Handelsplatz.

Kaufpreis, *m.* prezzo.

Kaufrechnung, *f.* conto di compra.

Kaufrecht, *agg.* (von Waaren), esitabile, che si spaccia facilmente.

Kaufscheinlich, *agg. T. de' Merc.* che ha bell' aspetto, che dà nell' occhio.

Kaufschilling, *m. vedi* Kaufgeld.

2) *Per* Aufgeld, Handgeld, arra, caparra.

Kaufsucht, *f.* avidità, mania di comperare.

Kaufsüchtig, *agg.* avido, che ha la mania di comperare.

Kaufvertrag, *m.* contratto, patto di compra.

Kaufweise, *avv.* per compra, per danari.

Kaufzettel, *m.* cartello di vendita, a chi vuol comprare.

2) scrittura, documento, strumento di compra.

Kaularsch, *m. Voce bassa*, culo ben tondo, grassotto. It. persona naticuta.

2) codimozzo, gallina, gallo scodato, senza coda.

Kaulbars, *m.* | **Kaulbarsch**, | perca cernua; spillancola.

Kaulfrosch, *m.* girino.

Kaulhaupt, *n.* | **Kaulkopf**, *m.* | *vedi* Kaulbars.

Kaulpadde, *f. vedi* Kaulfrosch.

Kaulquappe, *f.* cotto, capogrosso.

Kaum, *avv.* [schwerlich], appena, a pena, a mala pena, a stento; difficilmente. §. es wird kaum hinreichen, appena basterà, sarà appena sufficiente. §. sie konnte sich kaum der Thränen enthalten, ella poteva appena ritenere le sue lagrime. §. ich konnte kaum aufrecht stehen, a pena, a mala pena, a stento poteva reggermi in, su' piedi. §. ich kann es kaum glauben, appena posso darmi a crederlo, lo credo a mala pena; stento a crederlo. §. das wird kaum geschehen können, questo sarà difficile a potersi fare, sarà difficile ad effettuarsi. §. kaum ist er der Gefahr entronnen, egli è scampato a stento, a mala pena del pericolo.

2) (von der Zeit), *p. e.* ich bin kaum angekommen, sono appena arrivato. §. es ist kaum eine Stunde, non è un' ora intera che... è, sarà appena un' ora che... §. er war kaum fort, als... appena sen' era andato via, che....

Kaumittel, *n. T. de' Med.* masticatorio.

Kaumuskel, *m. T. anat.* masseterio.

Kauzahn, *m.* [Backenzahn], dente molare.

Kaupeléi, *f.* il barattare; baratteria.

Kaupeln, *v. n.* barattare, fare il barattiere.

Kausch, *m.* | **Kausche**, *f.* | *T. di Mar.* anello di ferro.

Kaustisch, *agg. T. de' Chim.* [ätzend], caustico, corrosivo.

§. *Fig.* ein kaustischer Mensch, Styl, Witz, uomo, stile, detto caustico, mordace, satirico, maligno.

Kaute, *f. Fam.* e *Provinc.* [Grübchen], fossetta, fosserella.

2) eine Kaute Flachs, pennecchio di lino.

Kauterisiren, *v. a. vedi* ätzen.



Kauung, *f.* il masticare, masticazione.

Kauz, *m. T. de' Nat.* civetta, nottola; alocco.

§. *Fig.* ein närrischer, sonderbarer, wunderlicher Kauz, uomo strano, bizzarro, stravagante. §. ein reicher Kauz, un riccone, ricconaccio.

Käuzchen, *n. T. de' Nat. dim.* di Kauz, civettina, nottolina. §. das gehörnte Käuzchen, coccoveggia.

Kauzen, *v. n. vedi* kauern.

Kaviar, *m. vedi* Caviar.

Kawäcke, *f. vedi* Bernstein.

Kayser, *m. vedi* Kaiser.

Kazike, *m. Voce Indiana*, Cacico [capo d'una stirpe originaria degl' Indiani Americani].

Kebsehe, *f.* concubinato.

Kebsfrau, *f.* concubina.

Kebskind, *n.* figlio di concubina, bastardo.

Kebsmann, *m.* concubino.

Kebssohn, *m.* figliuolo di concubina.

Kebstochter, *f.* figlia di concubina.

Kebsweib, *n. vedi* Kebsfrau.

Keck, *agg.* [hurtig], presto, pronto, lesto.

2) *Poet. Per* frisch, unverdorben, fresco, vivace, spiccante.

§. *T. de' Pitt.* eine kecke Farbe, un colore fresco, vivace, che fa spicco.

3) *Per* gutes Muthes, franco, sciolto; intrepido, senza soggezione.

4) *Per* dreist, muthig, unternehmend, ardito, baldanzoso, audace; it. temerario; presontuosello. §. ein kecker Streich, un tiro audace, tratto ardito. §. ein kecker Bursch, un arrogantuzzo, presontuosello, giovanetto ardito. §. man muß ihn kecker machen, convien ispirargli più ardire, incoraggiarlo. §. ich bin nicht so keck zu... non mi sento tanto ardito, non mi sento in me l'ardire, non ardisco di...

§. *Fig.* eine kecke Hand (in den bildenden Künsten), mano ardita, franca, sciolta. §. ein kecker Pinsel, maniera, pennello ardito, franco.

Keck, *avv.* [ohne Scheu, ohne Bedenken], francamente, senza paura, senza suggezione. §. greifet keck zu, pigliate senza suggezione, francamente. §. saget ihm keck die Wahrheit, ditegli francamente, senza barbazzale, schiettamente la verità.

2) *Per* dreist, muthig, arditamente, coraggiosamente. §. keck trat er in die Versammlung, arditamente entrò nell' adunanza.

Keckheit, *f.* arditezza, ardire, audacia, baldanza. §. sorge dafür, daß seine Keckheit nicht in Frechheit ausarte, abbi cura, fa di modo che la sua arditezza non degeneri in isfacciataggine, sfrontatezza.

Kecklich, *avv. vedi* keck.

Keep, *f. T. di Mar.* incanatura; incastro.

Keeperband, *n.* nastro fatto, tessuto a spina pesce.

Keepersammt, *m.* velluto [tessuto] a spina pesce.

Keepertuch, *n.* panno [tessuto] a spina pesce.

Keffer, *m. T. de' Min.* stagno ossidato granuliforme.

2) argano, grue.

3) *T. di Mar.* schifo, barchetta.

Kefich, *m.* übl. Käfich, *vedi*.

Kegel, *m.* [zum Spielen], birillo, rullo, galiosso. §. Kegel und Kugeln, i birilli e le palle. §. Kegel schieben, spielen, giuocare a birilli. §. viel Kegel werfen, umwerfen, machen, buttar giù, abbattere, fare [cadere] molti birilli. §. alle neun Kegel werfen, fare, buttar giù tutti i [nove] birilli. §. die Kegel aufsetzen, wieder aufstellen, rimetter su [in piedi] i birilli, i rulli, riordinarli.

§. *Fig.* zwischen Kegel und Kugel kommen, venire tra l'uscio e 'l muro, tra l ancudine e 'l martello.

2) *Per* Kebskind, figlio di concubina, bastardo. §. Kind und Kegel, tutta la famiglia. §. mit Kind und Kegel fortziehen, andarsene via da un paese, da un luogo con tutti i suoi, menar via i fanti e la fantesca. §. er hat weder Kind noch Kegel, non ha nè figli legittimi nè bastardi, non ha punto progenie.

3) *Per simil. T. de' Cavall.* die Kegel eines Pferdes, le ossa della spalla d'un cavallo.

§. *T. degli Oriol.* piramide.

§. *T. degli Artigl.* mira [del cannone].

§. *T. de' Geom.* cono. §. ein rechtwinkeliger Kegel, cono rettangolo. §. ein stumpfwinkeliger Kegel, cono ottusangolo. §. ein spitzwinkeliger Kegel, cono acutangolo. §. ein stumpfer Kegel, cono troncato. §. ein schiefer Kegel, cono scaleno, obliquo. §. ein gerader Kegel, cono retto.

Kegelachse, *f. T. de' Geom.* asse del cono.

Kegelaufsetzer, *m.* colui che rimette, riordina i birilli, i rulli.

Kegelbahn, *f.* giuocoliscio.

Kegelförmig, *agg.* conico, conoideo. §. ein kegelförmiger Körper, conoide, un cono.

Kegelförmig, *avv.* a forma, foggia di cono.

Kegelgeld, *n.* messa al giuoco de' birilli, al giuocoliscio. It. quota che si dà per giuocare a' birilli.

Kegelgestalt, *f.* conoide, figura conica.

Kegeljunge, *m. vedi* Kegelaufsetzer.

Kegelkreuz, *n.* spazio quadrato in cui si dispongono i birilli

Kegelkugel, *f.* palla [da giuocar a' birilli].

Kegellinicht, *agg. T. de' Geom. vedi* parabolisch.

Kegellinie, *f. T. de' Geom.* linea conica.

Kegeln, *v. n.* giuocare a' birilli.

§. *Prov.* wer kegeln will, muß auch aufsetzen, chi imbratta, spazzi.

2) *v. a.* dare una forma conica.

Kegelplatz, *m.* luogo dove si giuoca a' birilli; giuocoliscio.

Kegelschieber, *m.* colui che giuoca a' birilli; giuocator di birilli.

Kegelschnecke, *f. T. de' Nat.* buccina ondata [*Voluta L.*]

Kegelschnitt, *m. T. de' Geom.* sezione conica. §. der schiefe Kegelschnitt, iperbole.

Kegelschub, *m. vedi* Kegelplatz.

Kegelspiel, *n.* giuoco de' birilli, de' galiossi.

Kegelstand, *m. vedi* Kegelkreuz.

Kegelstein, *m. T. de' Nat.* echino cono.

Kegler, *m. vedi* Kegelschieber.

Kehlader, *f.* vena jugulare.

Kehlamboß, *m. T. de' Calder.* ancudinetta.

Kehlbalken, *m. T. de' Carp.* asticciuola.

Kehlbohrer, *m. T. de' Legn.* trapano, trivello a petto [pe' minuti lavori].

Kehlbuchstabe, *m.* lettera gutturale.

Kehlchen, *n. dim.* di Kehle, goletta; piccola gola.

Kehldeckel, *m. T. degli Anat.* epiglotta.

Kehle, *f.* [Gurgel], gola, gorgia. §. in der Kehle stecken bleiben, far nodo nella gola. §. Etwas in die unrechte Kehle bekommen, mettersi q. c. in gola, a traverso la gola. §. Einen bei der Kehle fassen, packen, afferrare uno per la gola. §. Einem die Kehle zuschnüren, serrare la gola ad uno, strozzare, strangolare alcuno. §. Einem die Kehle abschneiden, scannare uno, tagliargli la gola.

§. *modo basso* sich die Kehle schmieren, fare una buona sorsata, tracannare, sciacquarsi la gola.

§. *Fig. Per* Stimme, *p. e.* sie hat eine schöne Kehle, ella ha una bella voce. §. dieser Kerl hat eine fürchterliche Kehle, questo mascalzone ha una [canna di] voce spaventevole, terribile. §. dieser Hund hat eine gute Kehle, questo cane ha un vocione, nell' abbajare cava un gran vocione. §. sich die Kehle abschreien, *vedi* abschreien.

2) *Per simil.* (am Dache), doccia. §. (an einer Säule), gola, scanalatura. §. (an Leisten), gola, cavetto.

§. *T. di Fort.* (einer Bastei), gola.

Kehlen, *v. a.* (eine Säule u. dergl.), accanalare, scanalare.

2) *Per* abkehlen, *vedi*.

3) *v. n.* aus vollem Halse kehlen, *Fam.* gridare quanto se ne ha in gola.

Kehlgrube, *f.* fontanella della gola, del collo.

Kehlhammer, *m. T. de' Magn.* scannello.

Kehlhobel, *m. T. de' Legn.* forsella, incorsatojo.

Kehlicht, *agg. T. de' Legn.* e *Arch.* accanalato, scanalato, scannellato.

Kehlkopf, *m. T. degli Anat.* laringe.

Kehlleiste, *f. T. de' Legn.* gola, goletta.

Kehllinie, *f. T. di Fort.* linea della gola.

Kehlriemen, *m. T. de' Sellaj*, (des Pferdes), soggolo.

Kehlrinne, *f. T. degli Arch.* (des Daches), doccia.

Kehlsucht, *f. T. de' Med.* [Bräune], angina, schinanzia. It. (der Pferde), strangulioni.

Kehlung, *f. T. de' Legn.* lo scanalare; scanalatura.

Kehlwinkel, *m. T. di Fort.* angolo della gola.

Kehlwurz, *f. T. de' Bot.* nenufar bianca.

Kehlziegel, *m.* coppo, tegola.

Kehraus, *m. indecl.* den Kehraus spielen, tanzen, suonare, ballare il trescone, l'ultimo ballo.

Kehrbesen, *m.* granata, scopa.

Kehrbürste, *f.* scopetta, spazzola,

setola. §. (zu den Pferden), brusca, peluzza.

Kehren, *v. n.* [zurückkehren], tornare, ritornare. §. nach Hause kehren, tornare, ritornare, andare a casa.

2) *v. a. Per* wenden, volgere, voltare; dare la volta. §. die Augen gen Himmel kehren, volgere, alzare gli occhi al cielo. §. Einem den Rücken kehren, voltare il dorso, le spalle ad uno. §. in sich kehren, übl. gehen, *vedi*. §. Alles zum Besten kehren, voltare, interpretare tutto in bene. It. *vedi* wenden.

It. *T. mil.* rechtsum, linksum kehrt euch! mezzo giro a diritta, a sinistra!

3) sich an Etwas kehren, curarsi, darsi briga, inquietarsi, far caso di q. c., badare a, stimare q. c. §. er kehrt sich an nichts, non s'inquieta, non si cura di niente, non fa caso di nulla, non istima niente. §. sie kehrt sich nicht an das Gerede der Leute, ella non si cura, non bada a' discorsi della gente.

4) mit dem Besen kehren, scopare, spazzare. §. den Sand, Unrath aus dem Zimmer kehren, spazzare la sabbia, le immondizie fuori della stanza. §. das Zimmer, die Straße kehren, scopare, spazzare la stanza, la strada. §. den Schornstein kehren [fegen], spazzare il cammino. §. *T. di Mar.* die See kehren, pescare, l'ancora perduta.

5) *Per* bürsten, *vedi*.

Kehrer, *m.* scopatore, spazzino.

Kehrfrau, *f.* scopatrice.

Kehricht, *n.* scopatura, spazzatura, immondizie.

Kehrichthaufe, *m.* mucchio, ammasso di spazzatura, d'immondizie.

Kehrichtkorb, *m.* cesto, cesta della spazzatura.

Kehrichtwinkel, *m.* cantuccio della spazzatura.

Kehrmagd, *f.* serva scopatrice, cui incumbe lo spazzare.

Kehrseite, *f.* [Rückseite], rovescio.

Kehrung, *f.* übl. Wendung, *vedi*. 2) lo spazzare.

Kehrwieder, *n. vedi* Sackgasse.

Kehrwisch, *m.* spazzatojo, spazzola.

Kehrzeile, *f. vedi* Refrain.

Keichen, *v. n. vedi* keuchen u. s. w.

Keife, *f.* übl. Schelte, *vedi*.

Keifen, *v. n.* (von jungen Hunden), ghiattire, schiattire.

It. *Per simil. Per* schelten, zanken, gracchiare, schiamazzare, bisticciare, altercare, garrire.

Keifen, *n.* garrimento, altercazione.

Keifer, *m.* -**in**, *f.* garritore, -trice, altercatore, -trice.

Keifisch, *agg.* übl. zänkisch, *vedi*.

Keil, *m.* conio, bietta, zeppa. §. ein hölzerner, eiserner Keil, un conio, una bietta di legno, di ferro. §. einen Keil hineintreiben, einschlagen, inzeppare, cacciare una zeppa, bietta in q. c. §. ein Keil (den man in den andern hineintreibt), caviglia a conio.

§. *Prov.* 1. ein Keil treibt den andern, un diavolo scaccia l'altro.

§. *Prov.* 2. das ist ein harter Keil, questo è un osso da rosicare, è una cosa dura, è pur la dura cosa.

§. *Prov.* 3. *vedi* Klotz.

2) *T. de' Legn.* (zum Hobeleisen), guida della pialla.

§. *T. di Mar.* (in den Schiffsplanken), galloccia.

§. *T. degli Artigl.* (die Kanone zu richten), *vedi* Richtkeil.

§. *T. degli Stamp.* bietta, zeppa, tacco.

3) *Per simil. T. de' Sart.* conio. §. ein Keil Brod, un pezzo, tozzo di pane. §. ein Keil Butter, un pan di butirro.

Keilbein, *n. T. degli Anat.* osso basilare, sfenoideo, cuneiforme.

Keilbeinfortsatz, *m. T. degli Anat.* processo sfenoidale.

Keilchen, *n. dim.* di Keil, zepperella, zeppetta.

Keile, *f. Voce bassa*, übl. Schläge, Prügel, *vedi*.

Keilen, *v. n.* e sich keilen, essere cuneiforme, avere una forma di conio.

2) *v. a. vedi* einkeilen. It. einen Klotz auseinander keilen, spaccare un troncone con le zeppe.

§. *modo basso, Fig.* er kann gut keilen, egli può mangiare come un lupo, è un diluvione se vuole.

3) *modo basso*, Einen keilen, battere, percuotere alcuno, dargli un carico di legnate.

4) *modo basso*, Etwas keilen, comprare q. c.

Keiler, *m.* colui che spacca con la zeppa, che inzeppa.

2) *T. de' Cacc.* cinghiale, verro

Keilförmig, *agg.* cuneiforme. §. die keilförmige Schlachtordnung, puntone, conio.

Keilfortsatz, *m. vedi* Keilbeinfortsatz.

Keilhacke, } *f.* piccone.
Keilhaue, }

Keilkraut, *n. vedi* Steinbrech.

Keilmeißel, *m. T. di Mar.* ferro da serrare le caviglie.

Keilpflock, *m.* caviglia a conio.

Keilstein, *m. T. degli Arch.* chiave.

Keim, *m.* germe, germoglio. §. die Entwickelung des Keimes, l'evoluzione del germe. §. einen Keim treiben, germinare, germogliare, spuntare, buttare. §. (im Eie), germe, cicatricola. §. (am Kohle), broccolo.

§. *Fig.* der erste Keim der Liebe, il primo germe, sentimento dell' amore, l'amor nascente. §. den Keim der Zerstörung in sich tragen, portar seco il germe della distruzione, del disfacimento. §. den Keim der Tugend ersticken, soffocare il germe della virtù. §. Etwas im Keime ersticken, soffocare q. c. [una ribellione ec.] in erba, nel suo bel principio.

Keimblatt, *n. T. de' Bot.* cotiledone.

Keimen, *v. n.* germogliare, germinare; spuntare. §. wieder keimen, rigermogliare. §. was die Kraft zu keimen hat, germinativo.

§. *Fig.* die Tugend, Liebe keimt in ihrem Herzen, la virtù, l'amore germoglia nel suo cuore.

Keimen, *n.* il germogliare.

Keimend, *part.* germogliante.

§. *Fig.* keimende Liebe, amore germogliante, nascente.

Keimfederchen, *n. T. de' Bot.* plumula.

Keimhülle, *f. T. de' Bot.* albume.

Keimsaft, *m. T. de' Bot.* sugo gemmoso.

Keimung, *f.* il germogliare, germinazione.

Kein, *agg. p. e.* er hat keine Kinder, non ha figliuoli, è senza prole. §. er hat keine Frau mehr, ha perduto sua moglie, è vedovo. §. sie hat keinen Mann mehr, ella ha perduto suo marito, è vedova. §. kein Geld haben, non aver danari, un quattrino, non averne uno. §. kein Geld bei sich haben, non aver danari addosso. §. er ist kein reicher Mann, non è ricco. §. sie ist kein Kind mehr, ella non è più bambina, ragazza. §. das ist von keinem Werthe, questo non è di alcun valore, di niun pregio. §. kein Mensch weiß es, nissuno lo sa. §. keine Schuld haben, non averne colpa alcuna. §. kein Amt haben, essere senza impiego, disimpiegato, non aver impiego alcuno. §. kein Mitleid haben, non aver compassione, pietà, essere senza compassione. §. er darf keinen Wein trinken, non osa ber vino, il vino gli è stato proibito. §. dies ist eine Stadt und kein Dorf, questa è una città, non un villaggio. §. das ist kein kluger Einfall, questo non è un saggio pensiero. §. das war kein übler Einfall, questo non era un cattivo pensiero, questa era una buona idea. §. es waren keine zehn Minuten, non erano ancora dieci minuti, che.... §. es ist noch keine eilf Uhr, o ci manca molto alle undici, non sono ancora le undici. §. es waren keine hundert Mann, a mala pena sarano stati cento uomini, non erano cent' uomini. §. auf keine Weise, in verun, alcun modo, in alcuna maniera, in verun conto. §. gib mir etwas Wein, Brod; ich habe keinen, keines [keins] mehr, dammi un po' di vino, di pane; non ne ho più. §. das thut in die Länge kein Gutes, ciò andrà a finir, a terminar male.

2) *Per* nicht ein, nicht einer, alcuno, veruno, niuno, nissuno, nessuno, persona. §. ist keiner da? non c'è nissuno? §. sagen Sie das keinem, non lo dica a nessuno, a persona. §. keiner weiß, wo er geblieben ist, persona, nissuno sa ov' egli è restato, capitato, andato a finire. §. ich kenne keine von diesen Damen, keines [keins] dieser Mädchen, non conosco alcuna di queste signore, di queste fanciulle. §. keiner von uns wußte es, nissuno, alcuno, veruno di noi lo sapeva. §. keiner von beiden, alcuno d'entrambi, nè l'un nè l'altro. §. keiner Partei anhängen, es mit keiner Partei halten, non tenere da alcun partito, essere neutrale. §. er ist kein Mal gekommen, non è venuto una sola volta, neppure una volta. §. er ist keiner der stärksten, non è [uno] de' più forti. §. keiner kann es besser wissen als ich, niuno meglio di me può saperlo, non v'ha chi lo possa saper meglio di me.

Keinerlei, *agg. indecl.* auf keinerlei Weise, Art, in niun, verun modo, in alcuna maniera, nè in questo, nè in altro modo. §. keinerlei Mittel, alcun, verun rimedio, mezzo.

Keinerseits, *avv.* da niuna parte; nè dall' una, nè dall' altra parte.

Keineswegs, *avv.* in niun, in verun modo, in modo alcuno, niente affatto, nè anche per idea. §. ich zweifle keineswegs daran, non ne dubito punto.

Keinmal, *avv.* non una [sola] vol-



ta, neppure una volta; non mai, giammai.

Keinseitig, *agg.* übl. neutral, unparteiisch.

Keinseitigkeit, *f. vedi* Neutralität, Unparteilichkeit.

Kelch, *m.* calice. It. (beim Abendmahle), calice.

§. *Fig.* den Kelch trinken, leeren, tranguiare, inghiottire il calice.

2) *Per simil. T. de' Bot.* (der Blumen), calice, caliceтto. It. (der Moose u. s. w.), perigonio.

Kelchartig, *agg. vedi* Kelchförmig.

Kelchblättchen, *n. T. de' Bot.* fogliolina [del calice].

Kelchblume, *f. T. de' Bot.* fiore calicino.

Kelchdeckel, *m.* patèna [coperchio del calice].

Kelchförmig, *agg.* in forma di calice, caliciforme, caliculato. It. *T. de' Bot.* caliciforme.

Kelchfutter, *n.* custodia del calice.

Kelchglas, *n.* bicchiere in forma di calice, calice di vetro.

Kelchlos, *agg. T. de' Bot.* acalicino.

Kelchschüsselchen, *n.* } patèna.
Kelchteller, *m.* }

Kelchtuch, *n.* purificatojo.

Kelle, *f.* (in Küchen), ramajuolo, cucchiaja.

§. *T. de' Mur.* cazzuola.

§. *T. de' Gett.* cucchiaja. §. *T. de' Giard.* cavabulbi. §. *T. de' Sal.* cucchiaja.

Keller, *m.* cantina; it. (zum Weine), celliere, canova. §. ein gewölbter Keller, cantina voltata. §. Wein in den Keller bringen, schroten, calare, mettere in cantina. §. ein kleiner Keller, cantinetta. §. in den Keller gehen, scendere nella cantina.

2) *Per* Kellner, *vedi*.

Kellerassel, *f. vedi* Kellerwurm.

Kellerbier, *n.* birra di bettola.

Kellerer, *m.* übl. Kellner, *vedi*.

Kellerei, *f.* bottiglieria. It. (des Fürsten), cantina.

2) gl' impiegati alla cantina [d'un principe].

Kelleresel, *m. vedi* Kellerwurm.

Kellerfenster, *n.* finestra di cantina.

Kellergeschoß, *n.* piano sotterraneo.

Kellerhals, *m.* sporto della cantina.

Kellerjunge, *m.* garzone di cantina, d'osteria.

Kellerladen, *m.* imposta di cantina.

Kellerleiter, *f.* übl. Schrotleiter, *vedi*.

Kellerloch, *n.* spiraglio d'una cantina.

Kellerluft, *f.* aria umida [come di cantina].

Kellermagd, *f. vedi* Kellnerin.

Kellermeister, *m.* cantiniere, bottigliere, canovajo. It. (in Klöstern), cellerario.

Kellern, *v. a. vedi* einkellern.

Kellerratte, *f.* ratto di cantina.

Kellerraum, *m.* cantine.

Kellerschabe, *f. vedi* Assel.

Kellerschlüssel, *m.* chiave della cantina.

Kellerschreiber, *m.* scrivano d'una bottiglieria, cantina.

Kellerstube, *f.* stanza d'un piano sotterraneo.

Kellerthür, *f.* porta, uscio di cantina.

Kellerwohnung, *f.* dimora nel piano sotterraneo.

Kellerwurm, *m.* aselluccio, bacherozzolo, porcellino terrestre.

Kellerzins, *m.* pigione, fitto di cantina.

Kellner, *m.* cantiniere, canovajo; bottigliere. It. (in Klöstern), cellerario.

2) (in Wirthshäusern), garzone, cameriere.

Kellnerei, *f. vedi* Kellerei.

Kellnerin, *f.* (in Wirthshäusern), serva, fantesca, cameriera [d'osteria].

Kelter, *f.* ammostatojo, torcolo, torcolare, torchio. §. die Trauben auf die Kelter bringen, mettere le uve sotto il torcolo.

Kelterbann, *m.* diritto che ha il signore d'obbligare i vassalli al suo ammostatojo.

Kelterbaum, *m.* albero dell' ammostatojo, del torchio, del torcolare.

Kelterer, *m.* pigiatore [delle uve].

Kelterfaß, *n.* culla, tinozza dell' ammostatojo.

Keltergelte, *f.* bigoncia dell' ammostatojo.

Kelterhaus, *n.* palmento.

Kelterknecht, *m. vedi* Kelterer.

Kelterlohn, *n.* giornata, paga del pigiatore.

Keltermeister, *m.* mastro pigiatore.

Keltern, *v. a.* [die Trauben, den Wein], ammostare, pigiare le uve, spremerle col, sotto 'l torchio.

Keltertreter, *m. vedi* Kelterer.

Kelterung, *f.* l'ammostare; il pigiare, lo spremere le uve.

Kelterwein, *m.* vino che perviene al proprietario dell' ammostatojo.

Kelterzuber, *m.* tino da pigiare, dell' ammostatojo.

Kennbar, *agg.* conoscibile, distinguibile, riconoscibile. § er ist daran kennbar, daß.... egli è in ciò riconoscibile, si distingue in quanto che.... in .... §. er hat sich so verändert, daß er kaum noch kennbar ist, si è cambiato di modo, che non è più da riconoscere. §. ein kennbares Zeichen, un contrassegno.

Kennbar, *avv.* da riconoscere, da conoscere. §. kennbar machen, far, rendere conoscibile, distinguibile. §. kennbar bezeichnen, contrassegnare, caratterizzare.

Kennbarkeit, *f.* conoscibilità.

Kennen, *v. a.* [Einen], conoscere uno. §. Einen von Person, von Gesicht, von Ansehen kennen, conoscere uno personalmente, in persona, di vista. §. Einen dem Namen nach, durch den Ruf, vom Hörensagen kennen, conoscere di nome, di fama, di riputazione, per averlo sentito nominare. §. woher kennst du ihn? dove, come l'hai conosciuto, fatto la sua conoscenza? §. ich kannte ihn am Gange, an der Stimme, lo riconobbi all' andata, alla voce. §. er kennt mich nicht, non mi conosce, non gli sono conosciuto. §. ich kenne ihn nicht, non lo conosco. §. ich kannte ihn nicht, so hatte er sich verändert, si era tanto cambiato, mutato, che non lo riconosceva più. §. Einen kennen lernen, imparare a conoscere, far conoscenza d'uno, amicizia con uno. §. wo haben Sie ihn kennen gelernt? dove l'ha imparato a conoscere? dove ha fatto la sua conoscenza? §. Einen wieder kennen, riconoscere alcuno, ravvisarlo. §. ich kenne ihn nur zu gut, lo conosco pur troppo, non lo conosco che troppo bene. §. ich kenne meine Leute, so quanto vale chi conosco; eh, lo conosco. §. du kennst du ihn schlecht, wenn du das von ihm glaubst, mal lo conosci se tu credi tali cose di lui. §. Gott kennen, conoscere Dio, aver idea dell' onnipotente. §. sich selbst kennen, conoscere se stesso, se medesimo. §. er kennt sich nicht mehr vor Stolz, è tanto borioso, orgoglioso che non riconosce più se stesso; la superbia gli ha fatto dimenticare chi è stato. §. in der Leidenschaft, im Zorne kennt man sich selbst nicht mehr, nella passione, nella collera uno non vede, non sa più quel, che fa, non è più padrone di se stesso. §. wenn es auf Mein und Dein ankommt, kennt er keinen Menschen mehr, quanto si tratta d'interesse non riconosce più chicchessia, non ha più riguardi per nissuno. §. sich [einander] kennen, conoscersi; it. essere amici. §. wir kennen uns schon lange, ci conosciamo da un pezzo, siamo amici antichi.

2) Etwas kennen, conoscere, sapere q. c. §. ich kenne seine Art, conosco le sue maniere, il suo modo di procedere. §. in England kennt man keine Wölfe, in Inghilterra non si conoscono lupi, non si sa che cosa sian lupi, non vi sono lupi. §. wir kennen kein besseres Mittel, non conosciamo un mezzo migliore. §. er kennt die Welt, egli conosce il mondo, è pratico del mondo. §. sie kennt seine schwache Seite, ella conosce il suo debole. §. dieses Kind kennt schon die Buchstaben, questo fanciullo conosce, sa già l'alfabeto, le lettere. §. die Alten kannten die Blattern nicht, gli antichi non conoscevano il vajuolo. §. in diesem Hause lernte er das Spiel, das Laster kennen, in questa casa imparò a giuocare, cominciò a conoscere la passione pel giuoco, cominciò a darsi al vizio.

§. *Prov.* wer ihn kennt, kauft ihn nicht, chi sa quanto pesa, del certo lo scansa, da lui guarderassi.

Kenner, *m.* -**in**, *f.* intenditore, conoscitore, -trice, intenditrice. §. er ist ein Kenner von Pferden u. dgl., egli è buon conoscitore di cavalli ec. §. ein Kenner von Gemälden, Kunstwerken, buon intendente di quadri, di pitture, intenditore di belle arti. §. ein Kenner von Münzen, dilettante di medaglie, medaglista. §. (der Alterthümer), antiquario, archeologo. §. ein Kenner von Büchern, uomo versato nella bibliografia.

Kennerauge, *n.* occhio di conoscitore, da intendente. §. Etwas mit [einem] Kennerauge betrachten, mustern, considerare, esaminare q. c. con occhio da conoscitore, da uomo che se n' intende.

Kennerblick, *m.* sguardo, colpo d'occhio, occhi da conoscitore. §. nichts

entgeht seinem Kennerblicke, niente sfugge, scappa al suo occhio di conoscitore.

Kennerei, *f.* conoscenza superficiale; saccenteria.

Kennermiene, *f.* volto, aspetto di conoscitore, d'intendente. §. er urtheilte mit einer Kennermiene darüber, ne fece la critica con un volto di esperto conoscitore.

Kenntlich, *agg. vedi* kennbar.

Kenntlichkeit, *f. vedi* Kennbarkeit.

Kenntniß, *f.* nozione, avviso, notizia, contezza. §. Kenntniß von Etwas (einem Vorfalle u. dergl.) haben, aver contezza, notizia di q. c., saperla, esserne informato. §. ich habe keine Kenntniß davon, non ne ho notizia, contezza alcuna, non ne sono informato. §. durch die Zeitungen ist es zu unserer Kenntniß gelangt, ce n'è pervenuto notizia, l'abbiamo saputo per via delle gazzette, de' fogli pubblici. §. sich von Etwas in Kenntniß setzen, prendere, pigliare notizia, informarsi di q. c. §. Einen wovon in Kenntniß setzen, dare contezza, notizia, avviso ad uno di q. c., informarnelo, avvisarnelo.

2) (in Wissenschaften, Künsten), conoscenza, cognizione; sapere, pratica. §. viele Kenntnisse besitzen, avere molte conoscenze, essere uomo di gran sapere, d'erudizione. §. große, tiefe, ausgebreitete Kenntnisse, gran, profondo, vasto sapere, erudizione. §. eine oberflächliche Kenntniß von einer Wissenschaft, Kunst haben, avere una qualche tintura, nozione d'una scienza, arte, esserne infarinato.

Kenntnißarm, *agg.* povero di sapere; ignorante.

Kenntnißlos, *agg.* privo, sprovvisto di sapere, ignorante, idiota.

Kenntnißreich, *agg.* pieno di sapere, di erudizione, scienziato, erudito.

Kennung, *f. T. de' Cavall.* germe di fava.

Kennzeichen, *n.* [Merkmal], contrassegno, segnale, segno distintivo, caratteristico. §. (der Pflanzen), segni distintivi. §. der Adler ist ein Kennzeichen [Attribut] Jupiters, l'aquila è un attributo di Giove.

§. *T. de' Med.* Kennzeichen [Symptome] einer Krankheit, sintomi, indizj d'una malattia.

Kennziffer, *f. T. degli Algebr.* numero caratteristico.

Kennzug, *m.* tratto caratteristico, distintivo.

Kenster, *m. T. de' Bot.* vischio.

Kente, *f. T. de' Pann. e Cimat.* cimatura.

Kentern, *v. a. T. di Mar.* [Masten], coricare, rovesciare.

2) *v. n.* das Schiff kentert, il vascello è, vien arrovesciato da un colpo di vento.

Keper, *m.* tessitura a spina pesce.

Kepern, *v. a.* (einen Zeuch), tessere a spina pesce.

Kerb, *m.* } tacca, intaccatura, taglia.
Kerbe, *f.* } §. (eines Pfeiles), cocca. §. (der Armbrust), cocca, pallottoliera. §. (einer Münze), granitura, orlo. §. den Pfeil in die Kerbe legen, incoccare la freccia. §. mit Kerben versehen, intaccare, intagliare.

§. *T. de' Legn.* in eine Kerbe einfügen, einpassen, indentare. §. die Kerbe am Hintern, fesso del deretano.

Kerbel, *m. vedi* Körbel.

Kerben, *v. a.* intaccare, fare [una] tacca, taglio.

§. *T. de' Bot* gekerbte Blätter, foglie dentellate, crenate.

Kerbholz, *n.* tacca, taglia. §. es geht bei ihm Alles aufs Kerbholz, egli prende, compre tutto con la taglia a credito.

§. *Fig.* das kommt auf dein Kerbholz, questo si metterà a conto tuo, si farà a tue spese.

Kerbig, *agg.* intaccato, che ha tacche.

Kerbschnitt, *m.* tacca, intaccatura.

Kerbthier, *n.* [Insect], insetto.

Kerbzettel, *m.* cedola, documento tagliato a serpetta.

Kerker, *m.* carcere; prigione. §. ein finsterer, dumpfer Kerker, un carcere oscuro, bujo, umido. §. Einen in den Kerker stecken, werfen, mettere uno in carcere, cacciarlo in prigione, carcerarlo, incarcerarlo. §. Einen aus dem Kerker ziehen, scarcerare, cavare di carcere, far uscire di carcere alcuno.

Kerkerfieber, *n.* febbre che si suol avere, si prende in certe carceri.

Kerkerluft, *f.* aria [umida] delle prigioni, delle carceri.

Kerkermeister, carceriere; guardiano delle prigioni.

Kerkern, *v. a.* übl. einkerkern, *vedi.*

Kerkerthurm, *m.* torre; prigione in una torre.

Kerkerthür, *f.* uscio, porta del carcere, della prigione.

Kerkner, *m. vedi* Kerkermeister.

Kerl, *m. Fam.* ein braver, biederer, ehrlicher Kerl, un uomo dabbene, di buona pasta, un bravo galantuomo. §. das thut kein rechtschaffener Kerl, alcun uomo dabbene, galantuomo fa cose tali. §. ein lustiger Kerl, un bell'umore, uomo gioviale, giocondo. §. du lieber Kerl, mio caro! caro il mio amicone del cuore! §. er ist ein ganzer Kerl, egli si chiama un uomo! egli è un uomo come si deve! §. ein schöner, wohlgewachsener Kerl, un bel pezzo d'uomo, ben fatto della persona. §. ein häßlicher, dicker Kerl, una brutta faccia, un brutto muso, un cosaccio mal fatto, un grassonaccio. §. ein baumlanger, fürchterlicher Kerl, una pertica d'uomo, un omaccione terribile. §. ein kleiner Kerl, un ometto, cosetto. §. ein dummer, einfältiger Kerl, un capocchio, una talpa, un allocco, uno scempiato. §. ein grober ungeschliffener Kerl, un zoticone, un villanaccio. §. du bist mir ein sauberer, ein schöner Kerl, tu sei una bella posta! tu sei la cara gioja! §. ein schlechter Kerl, un omaccio, omaccione, un birbante, un briccone, barone. §. ein prächtiger Kerl, un uomo eccellente, una coppa d'oro. §. was will der Kerl haben? che vuol costui? §. einem solchen Kerl muß man aus dem Wege gehen, conviene scansare, evitare un uomo sì fatto, un tal barone, mascalzone.

2) *Per* Liebhaber einer Magd, Bäuerin, drudo, bertone. §. sie hat einen Kerl, ella ha un innamorato, un bertone. §. sie läuft den Kerlen nach, ella fa tresca coi giovinotti, va a caccia uomini, corre appresso gli uomini [come una cagna in amore].

3) *Per* Bedienter, uomo, servo, famiglio. §. ich werde meinen Kerl schicken, manderò il mio uomo, servo.

Kerlchen, *n. dim.* di Kerl, un cosetto, ometto, omicino, omicciuolo. §. ein kleines Kerlchen, un omicciattolo, un omettolo, un cosettino.

Kermes, *m. indecl.* chermes, chermisi; grana di scarlatto. §. mineralischer Kermes, chermes minerale.

Kermeseiche, *f. T. de' Bot.* quercia coccifera [*Quercus Coccifera L.*].

Kermeslatwerge, *f.* lattovaro alchermes.

Kermeswurm, *m.* covrinella, chermes.

Kern, *m.* [der Gurken, Kürbisse, Melonen], seme. §. (der Aepfel, Birnen), granello. §. (der Trauben), ácino. §. (der Kirschen, Pflaumen, Pfirsiche), nocciuolo, osso. It. (der innere), anima, animella. §. den Kirschstein aufschlagen, um den Kern zu bekommen, schiacciare l'osso d'una ciriegia per cavarne l'animella. §. (der Nüsse), gheriglio.

§. *Prov.* wer den Kern haben will, muß die Nuß aufbeißen, chi vuole il gheriglio, rompa la noce. §. (der Artischocke), garzuolo, granulo. §. (eines Baumes), la midolla, il più duro. §. (des Leders), grana. §. (der Glocke), maschio. §. dem Leder den Kern geben, dare la grana al cuojo. §. (der Milch), übl. Sahne, Rahm.

T. degli Artigl. [einer Kanone], anima. §. aus dem Kerne schießen, tirare a livello, orizzontalmente. §. der Kern einer Flöte, zaffo. §. [eines Kometen], capo. §. [des Pferdehufs], il vivo dell' unghia. §. [am Ochsen], spicchio.

§. *T. de' Cappell.* [zu einem Hute], stampo per l'imbastitura.

2) *Fig.* der Kern eines Heeres, der Truppen, il forte, il nerbo, il fiore d'un' armata, le truppe scelte. §. der Kern einer Rede, eines Buchs, la quintessenza, il succo, la sostanza, il ristretto d'un discorso, d'un libro.

Kernapfel, *m.* calvilla.

Kernarbeit, *f. Fig.* lavoro scelto, di maestro, eccellente.

Kernästig, *agg.* kernästige Bäume, alberi i cui rami escono dal midollo.

Kernausdruck, *m. Fig.* espressione scelta, energica, d'ottimo conio, eccellente, di buonissima lega.

Kernbeißer, *m. T. de' Nat.* frisone, frusone.

Kernbranntwein, *m.* acquavite di nocciuoli [di frutte].

Kernchen, *n. dim.* di Kern, animella, granello, nocciolетto, nocciolino. §. [in Weinbeeren], acino, granello.

Kernen, *v. a.* übl. auskernen, *vedi.*

2) *Per* körnen, *vedi.*

3) sich kernen, *Per* gerinnen, *vedi.*

4) *v. n. vedi* körnen.

Kernfaul, *agg. T. de' Giard.* kernfaules Holz, guasto, imputridito, fracido nel midollo.

Kernfest, *agg.* fermissimo, saldissimo, solidissimo.

Kernfleisch, *n.* carne soda.
Kernfrau, *f. Fig.* una perla, cima di donna.
Kernfrucht, *f.* frutto granelloso. It. *T. de' Bot.* drupa.
Kerngehäuse, *n.* [von Aepfeln, Birnen], torso, torsolo.
Kerngut, *agg. Fig.* squisito, ottimo, eccellente.
Kernhaft, *agg.* sodo, saldo, fermo, solido; robusto, granito.
Kernhaus, *n. vedi* Kerngehäuse.
Kernholz, *n.* il cuore, nocchio d'un albero. It. legno sano e saldo.
Kernicht, *agg.* simile a granello, a un acino.
Kernig, *agg.* granelloso, acinoso. §. kernige Weinbeeren, uve acinose. §. kerniges Leder, cuojo forte, sodo.
It. *Fig.* eine kernige Sprache, lingua energica, di nervo.
2) *T. de' Bot. Per* Seidelbast, dafnoide, bionda.
Kernleder, *n.* cuojo della migliore qualità, scelto.
Kernleinwand, *f.* tela, panno lino di prima qualità.
Kernlos, *agg.* senza granelli, nocciolo, animella.
Kernmann, *m. Fig.* cima d'uomo, uomo eccellente.
Kernmehl, *n.* fior di farina.
Kernobst, *n.* frutte granellose, drupe.
Kernrecht, *avv. T. degli Artigl.* ein Stück kernrecht richten, appuntare orrizzontalmente il pezzo, il cannone.
Kernreich, *agg.* granelloso, abbondante di granelli.
Kernschule, *f.* seminario, semenzajo d'alberi.
Kernschuß, *m.* tiro a livello, orizzontale.
Kernsprache, *f. Fig.* lingua energica, di nervo.
Kernspruch, *m. Fig.* sentenza aurea, di nerbo, detto pien di verità.
Kernstamm, *m.* albero di seminario, venuto su in un semenzajo. It. tronco sano e saldo.
Kerntruppen, *m. pl.* } truppe scelte, fior di milizia.
Kernvolk, *n.* }
Kerntuch, *n.* panno di prima qualità, eccellente.
Kernwaare, *f.* merce, roba squisita, di tutta scelta, di prima qualità.
Kernweib, *n. vedi* Kernfrau.
Kernwein, *m.* vino ottimo, squisito, eccellente.
Kernwolle, *f.* lana ottima [del dorso, e della nuca delle pecore].
Kernwort, *n. Fig.* detto di gran significato, sentenzioso, parola d'oro.
Kerze, *f.* (von Talg), candela di sevo. §. (von Wachs), candela di cera; cero. §. gegossene Kerzen, candele a stampa. §. gezogene Kerzen, candele tuffate. §. eine geweihte Kerze, candela benedetta.
Kerzengarn, *m.* [Dochtgarn], bambagia filata da lucignoli.
Kerzengerade, *agg.* perpendicolare, ritto come un palo, impettito.
Kerzengerade, *avv.* perpendicolarmente, a piombo. §. kerzengrade gehen, andare, tenersi ritto ritto della persona.
Kerzengießer, *m.* [Lichtzieher], candelajo, candelottajo.
Kerzenhell, *agg.* ein kerzenheller Saal, salone illuminato a cera, con candele.
Kerzenkraut, *n. T. de' Bot. vedi* Königskerze.
Kerzenlicht, *n.* lume di candela.
Kerzenschein, *m.* chiarore, lume di candela.
Kerzenzieher, *m.* übl. Lichtzieher, *vedi.*
Kescher, *m. T. de' Pesc.* ritrecine.
Kespe, *f. T. di Mar.* (eines Bootes), costola.
Kessel, *m.* (zum Sieden), caldaja, caldiera; pajuolo. §. (zur Wäsche), calderone. §. (zum Kochen der Speisen), ramino, laveggio. §. ein großer Kessel, calderone. §. ein kleiner Kessel, calderotto, calderuolo; ramino. §. (Thee: Kaffeewasser zu kochen), cócoma, cucuma. §. ein Kessel voll, una caldaja piena di.... §. ein kupferner Kessel, un ramino, una caldaja di rame. §. ein eingemauerter Kessel, calderone. §. ein verzinnter Kessel, caldajo stagnato.
§. *T. de' Gett.* catino.
§. *T. eccles.* (zum Weihwasser), pila.
2) *Per simil. T. degli Arch.* (einer Säule), vaso, tamburo. §. (eines Springbrunnens), vasca. §. (einer Oelpresse), inferno. §. (eines Abtritts), fossa. §. (eines Strudels), gorgo, mulinello.
§. *P. de' Cacc.* der Kessel eines wilden Schweins, il covile, il covo d'un cinghiale.
§. *T. de' Geogr.* ein Kessel, valle rotonda attorniata di montagne.
§. *T. d' Artigl.* (zu Mörsern), infossato de' mortaj, dove son piantati de' mortaj.
Kesselasche, *f.* übl. Potasche, *vedi.*
Kesselbier, *n.* birracasereccia, che si fa in casa.
Kesseler, *m. vedi* Keßler.
Kesselflicker, *m.* concialaveggi, colui che racconcia le caldaje, le stoviglie.
Kesselflickergesindel, } *n. Fig.* gentaglia, gentaccia, marmaglia, canaglia.
Kesselflickervolk, }
Kesselförmig, *agg.* in forma d'una caldaja.
Kesselgewölbe, *n.* [Kuppel], cupola.
Kesselhaken, *m.* catena da fuoco, del cammino.
Kesseln, *v. a. T. de' Min.* [einen Schacht], purificare, purgare l'aria d'una cava.
2) Federn kesseln, purgare piume [sucide, infette] in un caldajo.
3) sich kesseln, aver forma concava, prendere forma rotonda, sprofondarsi.
Kesselpauke, *f.* timballo, nacchera.
Kesselschläger, *m. vedi* Keßler.
Kesseltuch, *n. T. de' Tint.* panno tinto.
Keßler, *m.* calderajo, calderaro.
Keste, *f. Poet.* castagna.
2) *T. de' Manisc.* castagna.
Kestenbaum, *m.* castagno.
Kestenbrater, *m.* caldarrostaro caldalessaro.
Kettchen, *n. dim.* di Kette, catenella, catenina.
Kette, *f.* catena. §. eine eiserne Kette, catena di ferro; ferri. §. eine goldene, silberne Kette, catenella d'oro, d'argento. §. einen Hund an die Kette legen, schließen, mettere alla catena, incatenare un cane. §. einen Verbrecher in Ketten legen, mettere in ferri, in ceppi un malfattore. §. einen Hund, einen Tollen von der Kette losmachen, scatenare, tor di catena un cane, un pazzo. §. einen Verbrecher von der Kette losmachen, torre i ceppi, i ferri a un malfattore. §. in Ketten und Banden liegen, essere in ceppi e in catene.
§. *Fig.* immer wie ein Hund an seiner Kette liegen, geschlossen sein, essere come un cane alla catena, come uno schiavo da catena, non aver mai un momento di libertà. §. seine Ketten zerbrechen, spezzare le sue catene.
§. *Fig.* diese Völker haben ihre Ketten zerbrochen, questi popoli hanno spezzato le loro catene.
§. *Fig.* die Ketten [Bande] der Liebe, i legami dell' amore, le amorose catene.
§. eine Kette von Bergen, catena, giogaja di montagne.
§. *T. de' Cacc.* eine Kette Rebhühner, uno stormo, una branca, brigata, punta di pernici.
§. *Fig.* eine Kette von Unglücksfällen, una serie di sventure, di disgrazie.
§. *T. de' Tess.* die Kette, trama.
Kettel, *f. dim.* di Kette (an einer Thür), stanghetta della porta dell' uscio.
Ketteln, *v. a.* legare, attaccare, fermare con una catenella.
Ketten, *v. a.* [anketten], incatenare, mettere alla, in catena, ne' ferri, ceppi.
§. *Fig.* an eine Person gekettet sein, essere legato a una persona, starle sempre a fiato; esserle strettamente unito. §. an eine Arbeit gekettet sein, essere inchiodato ad un lavoro, incatenato da un lavoro.
Kettenähnlich, } *agg. vedi* Kettenförmig.
Kettenartig, }
Kettenbaum, *m. T. de' Tess.* licciaruolo.
Kettenbrüche, *m. pl. T. de' Nat.* frazioni, rotti continui.
Kettenfeier, *f. T. eccles.* Petri Kettenfeier, la festa di S. Pietro in vincoli.
Kettenfisch, *m. T. de' Nat.* ostraceo concatenato.
Kettenförmig, *agg.* fatto a catena, a catenella.
Kettengelenk, } *n.* maglia, anello di catena.
Kettenglied, }
Kettenhund, *m.* cane da catena.
Kettenkugel, *f. T. degli Artigl.* Kettenkugeln, palle ramate, a catena.
Kettennaht, *f. T. delle Cucitr.* catena, catenella.
Kettenrechnung, *f. T. degli Aritm.* calcolo congiunto.
Kettenring, *m.* anello della catena.
Kettenschluß, *m. T. logico,* sorite.
Kettenseide, *f. T. de' Tess.* organzino.
Kettenstein, *m. T. de' Nat.* oolite.
Kettenstich, *m. vedi* Kettennaht.
Kettenstrafe, *f.* la catena, pena della catena.

Kettentoll, *agg.* pazzo da catena.

Kettenwurm, *m. T. de' Nat.* verme cucurbitino.

Kettenzug, *m. T. degli Arch.* intrecciatura.

Kettler, *m.* colui che fa catenuzze, catenelle, fermagli ec.

Ketzer, *m.* eretico. §. ein arger, großer Ketzer, ereticone, ereticaccio, eresiarca.

2) *T. de' Pann.* un rocchetto pieno.

Ketzerbuch, *n.* libro eretico.

Ketzerei, *f.* eresia. It. dottrina, opinione eretica.

Ketzergeist, *m.* spirito d'eresia.

Ketzergericht, *n.* [Inquisition], l'inquisizione.

Ketzerhaupt, *n.* [Häresiarch], eresiarca.

Ketzerin, *f.* eretica, donna eretica.

Ketzerisch, *agg.* eretico, ereticale, d'eresia.

Ketzerisch, *avv.* ereticamente, da eretico.

Ketzerjagd, *f.* persecuzione degli eretici.

Ketzermacher, *m.* quegli che tratta da eretico [chi non pensa come lui].

Ketzermacherei, *f.* inclinazione, mania di trattare da eretico [chi non pensa come egli].

Ketzermeinung, *f.* opinione ereticale.

Ketzermütze, *f.* [Sanbenito], mitera [per gli eretici in un Auto da fè].

Ketzern, *v. a. T. de' Min.* [das Gestein], spaccare, fendere la roccia.

Ketzerrichter, *m.* [Inquisitor], inquisitore.

Ketzerrotte, *f.* banda di eretici.

Ketzersatz, *m.* dogma eretico, proposizione ereticale.

Ketzersekte, *f.* setta eretica.

Keuchen, *v. n.* (von Menschen), ansare, anelare, respirare con difficoltà. §. das Pferd keucht, questo cavallo è bolso. §. angekeucht kommen, venire anelante, ansante.

Keuchen, *n.* ansamento, anelito. It. (der Pferde), bolsaggine.

Keuchend, *part.* ansante, anelante.

Keucher, *m.* colui che ansa. It. (von Pferden), cavallo bolso.

Keuchhusten, *m.* mal di castrone, tosse convulsiva.

Keule, *f.* mazza. §. eine mit Eisen beschlagene Keule, mazza ferrata. §. die Keule des Herkules, la clava, mazza d'Ercole. §. die Keule der Klopffechter (der Alten), cesto. §. (eines Mörsers), pestello, pestatojo. §. mit Keulen auf einander losgehen, darsi addosso colle mazze. §. Einen mit der Keule erschlagen, todtschlagen, ammazzare, mazzolare alcuno.

2) *Per simil.* die Keule (eines Hammels, Kalbes, Hirsches u. s. w.), lacca, lacchetta, coscia, cosciotto. It. (von einer Gans, einem Huhne), coscia.

Keulen, *v. a.* [Einen], dar mazzate ad uno.

Keulenförmig, *agg.* in forma di, come una mazza.

It. *T. de' Bot. e Nat.* clavato.

Keulenkürbiß, *m. T. de' Bot. vedi* Herkuleskeule.

Keulenschlag, *m.* mazzata, colpo di mazza.

Keulenschwamm, *m. T. de' Bot.* clavaria.

Keulförmig, *agg. vedi* Keulenförmig.

Keulicht, *agg. vedi* Keulenförmig.

Keulschwamm, *m. vedi* Keulenschwamm.

Keusch, *agg.* casto, pudico, illibato. §. eine keusche Jungfrau, vergine, zitella casta, pudica. §. ein keuscher Jüngling, giovane casto, di puri, d'illibati costumi. §. keusche Gedanken, pensieri casti, puri. §. keusche Ohren, orecchi casti. §. eine keusche Liebe, amor pudico, casto, innocente.

Keusch, *avv.* castamente, pudicamente.

Keuschbaum, *m. T. de' Bot.* agnocasto.

Keuschheit, *f.* castità, pudicizia, integrità, illibatezza. §. das Gelübde der Keuschheit, il voto di castità.

Keuschkraut, *n. T. de' Bot.* mimosa sensitiva.

Keuschlamm, *n. vedi* Keuschbaum.

Keutel, *m. T. de' Pesc.* sacco del tramaglio.

Keuter, *m.* übl. Täuber, *vedi.*

Kibitz, *m.* fifa, pavoncella.

Kibitzblume, *f.* fritellaria variegata.

Kibitzei, *n.* uovo di fifa, di pavoncella.

Kicher,
Kichererbse, } *f.* cece.

Kichern, *v. n.* ridere sotto cappotto, ridere sott' occhi, sottoridere.

Kicks, *m. T. di Giuoco* (im Billiard), colpo falso, rotto; uno sdrucciolo.

Kicksen, *v. n.* (im Billiard), dare in fallo.

Kiefe, *f. vedi* Kieme.

Kiefer, *f.* pino.

Kiefer, *f. vedi* Kieme.

Kiefer, *m.* besser Käfer, *vedi.*

Kiefer, *m. T. degli Anat.* mandibola, mascella.

Kieferbaum, *m.* pino.

Kieferfortsatz, *m. T. degli Anat.* processo massillare.

Kiefermuskel, *m. T. degli Anat.* masseterio.

Kiefern, *agg.* di pino, di legno di pino.

Kieferndeckel, *m. vedi* Kiemendeckel.

Kiefernholz, *n.* legno di pino.

Kieferwald, *m.* pineto, selva, foresta di pini.

Kieferweide, *f. T. de' Bot.* salcio giallo.

Kieferwurm, *m. vedi* Kiemenwurm.

Kieferzapfen, *m.* übl. Tannzapfen, Kienapfel, *vedi.*

Kieke, *f.* caldanino, scaldino.

Kiel, *m.* (der Feder), cannello, cannoncino. It. *Fig. Poet.* ein männlicher Kiel, stile energico, vigoroso.

2) *Per simil.* die Kiele eines Klaviers, le penne d'un clavicembalo. §. (eines Schiffes), chiglia, carena. §. den Kiel legen, mettere la chiglia, i fondamenti d'un vascello. §. (einer Klistierspritze), canna, cannella.

Kielen, *v. a.* [ein Clavier], impennare i tangenti d'un clavicembalo. §. ein Schiff kielen, mettere la chiglia ad un vascello.

2) *v. n.* (von Vögeln), impennarsi, mettere le penne grosse, maestre.

Kielförmig, *agg. T. de' Bot.* carenato.

Kielfurche, *f. T. di Mar. vedi* Kielwasser.

Kielgang, *m. T. di Mar.* i torelli.

Kielholen, *v. a. T. di Mar.* ein Schiff kielholen, carenare un vascello, dar carena ad una nave.

2) Einen Matrosen kielholen, dare la cala ad un marinajo.

Kielholung, *f.* il carenare la nave, carenaggio. It. il dare la cala.

Kielraum, *m. T. di Mar.* sentina.

Kielrücken, *m. T. de' Nat.* siluro carenato [*Silurus carenatus Linn.*].

Kielschwein, *n. T. di Mar.* contracchiglia; paramezzale.

Kielwasser, *n. T. di Mar.* scia.

Kiemen, *f. pl.* [Fischohr], branchie [di pesce].

Kiemendeckel, *m.* coperchio delle branchie.

Kiemenwurm, *m. T. de' Nat.* lerna.

Kiemer, *m.* übl. Böttcher, *vedi.*

Kien, *m.* legno resinoso, ragioso, di pino [ad uso di accendere il fuoco].

Kienapfel, *m.* pigna.

Kienbaum, *m.* [Kiefer], pino.

Kienen, *agg.* [kiefern], di pino, di legno di pino.

Kienfackel, *f.* fiaccola di pino.

Kienharz, *n.* ragia di pino.

Kienholz, *n.* legno di pino.

Kienig, *agg.* kieniges Holz, legno ragioso, resinoso.

Kienöl, *n.* olio di pino.

Kienruß, *m.* negrofumo, nero di fummo.

Kienstock, *m.* ceppo di pino troncato.

Kiepe, *f.* [Tragkorb], cavagno, gerla. It. cappello, cappellone di paglia.

Kiepenweise, *avv.* a gerle, a ceste.

Kieper, *m. vedi* Keper.

Kies, *m.* ghiaja, rena grossa.

It. *T. de' Min.* pirite; minerale di zolfo. §. weißer Kies, minerale, miniera d'arsenico. §. die Naturgeschichte der Kiese, piritologia.

§. *Fig. modo basso Per* Geld, pignoli, quattrini, contanti.

Kiesader, *f. T. de' Min.* vena di pirite, di miniera di zolfo.

Kiesähnlich,
Kiesartig, } *agg.* simile alla ghiaja. It. che rassomiglia alla pirite.

Kiesbett, *n.* [eines Flusses], greto.

Kiesdamm, *m.* ghiajata.

Kiesel, *m.* selce, ciottolo. It. quarzo, silice. §. mit Kiesel gepflastert, selciato, ciottolato.

Kieselartig, *agg.* selcioso, quarzoso.

Kieselerde, *f.* terra silicea; silice.

Kieselfeuchtigkeit, *f. T. de' Chim.* liquore siliceo.

Kieselhart, *agg.* duro come la selce, come un macigno.

Kieseln, *v. n. imp.* übl. Hageln, *vedi.*

Kieselsand, *m.* ghiaja, rena.

Kieselstein, *m.* ciottolo, pietroselce.

Kiesen, *v. a.* übl. erkiesen, wählen, *vedi*.

Kiesicht, *agg.* simile alla ghiaja.

Kiesig, *agg.* ghiajoso, renoso, gretoso. It. *T. de' Min.* piritico, piriticoso.

Kiessand, *m.* ghiaja, rena.

Kiesufer, *n.* grava.

Kiesweg, *m.* ghiajata, selciato.

Kieze, *f.* gatta, mucia.

Kiezel, *n. Provinc.* colatojo, staccio per passare il brodo.

Kiff, *m.* übl. Schelte, Scheltwort, *vedi*.

Kikelkakel, *n.* chicchi bichiacchi, chicchi bichicchi.

Kikerikí, *Onomatopea*, chicchirichì.

Kille, *f. T. di Mar.* passaggio stretto fra due banchi di rena.

Killen, *v. n. T. di Mar.* die Segel killen, le vele battono. §. die Segel killen lassen, far battere le vele.

Kimme, *f. T. de' Bott.* capruggine.

Kimmeisen, *n. T. de' Bott.* ascetta.

Kimmen, *v. a. T. de' Bott.* (ein Faß), capruggìnare.

Kimmhobel, *m. T. de' Bott.* pialla [da caprugginare].

Kimmkeule, *f. T. de' Bott.* maglio.

Kind, *n.* fanciullo, fanciulla, figliuolo. §. ein kleines Kind, un fanciullino, bambino, pargoletto.

§. *Fam.* Kinder machen [zeugen], fare, generare figliuoli. §. er hat ihr ein Kind gemacht, le ha fatto fare un figliuolo, ha fatto un fanciullo con lei, l'ha ingravidata. §. ein unzeitiges Kind, infante abortivo; aborto. §. Kinder gebären, zur Welt bringen, partorire, mettere al mondo figliuoli, darli a luce. §. ein neugebornes Kind, un neonato. §. ein todtgebornes Kind, infante [venuto al mondo] morto. §. von einem Kinde entbunden werden, sgravarsi, partorire. §. sie geht mit dem Kinde, ella va, è incinta. §. sie geht schon mit dem achten Kinde, ella va, è incinta per l'ottava volta. §. das Kind abtreiben, procurare l'aborto. §. um das Kind kommen, abortire, sconciarsi. §. ein eheliches, uneheliches Kind, un figlio legittimo, illegittimo, spurio, bastardo. §. ein angenommenes Kind, figlio adottivo. §. Einen an Kindes Statt annehmen, addottare uno per suo figlio. §. ein untergeschobenes Kind, figlio, parto, fanciullo suppositizio. §. ein nach des Vaters Tode gebornes Kind, un figlio postumo. §. ein säugendes Kind, un bambino lattante, un pargoletto, la creatura. §. Kinder und Kindeskinder, i pronipoti, i nipoti de' nipoti, i posteri. §. Einen wie ein Kind behandeln, trattare uno come [se fosse] un fanciullo. §. sie ist kein Kind mehr, non è più una puttella, ragazzina. §. seid doch keine Kinder, eh via, non siate fanciulli! §. sich wie ein Kind betragen, anstellen, fare il fanciullo, bamboleggiare. §. zum Kinde werden (von Greisen), rimbambire. §. von Kind auf, fin dalla infanzia, dalla fanciullezza, dalle prime fasce. §. das Kind im Mutterleibe nicht verschonen, non risparmiare i figli in grembo, in seno delle loro madri, non aver riguardo nè a sesso nè a età. §. wie ein Kind weinen, piangere come un fanciullo. §. daß ich ein Kind wäre, so Etwas zu glauben, converrebbe essere un fanciullo per crederlo. §. die Kinder auf der Gasse reden davon, persino i ragazzi per le strade lo vanno dicendo. §. er ist seiner Mutter Kind, egli è figlio di sua madre, ritrae in tutto e per tutto da sua madre. §. ein schönes Kind [Mädchen], una bella fanciulla, ragazzina. §. mein schönes Kind! mia cara fanciulla, carina mia! §. kommen Sie näher, mein schönes Kind! avvicinatevi, bella fanciulla. §. Wohlan, Muth gefaßt, meine Kinder (zu Untergebenen)! su! via! coraggio, miei cari! §. *Fig.* er ist ein Wiener, Prager u. s. w. Kind, è nativo, oriundo di Vienna, di Praga ec. §. er ist ein Kind des Todes, è un uomo perduto, sarà preda della morte. §. steht! oder ihr seid ein Kind des Todes! fermati, o sei morto! §. Kinder des Lichtes, der Finsterniß, figlio della luce, delle tenebre. §. Kinder Gottes, le creature, i prediletti di Dio.

§. *Prov.* 1. aus Kindern werden Leute [aus Mädchen werden Bräute], i fanciulli, i ragazzi si fanno, diventano uomini.

§. *Prov.* 2. Kinder und Narren sagen die Wahrheit, fanciulli e matti soglion dir la verità.

§. *Prov.* 3. je lieber das Kind, je schärfer die Ruthe, il fanciullo che si ama, con rigor punir si deve.

§. *Prov.* 4. das Kind beim Namen nennen, dire al pan pane; it. parlare senza barbazzale.

§. *Prov.* 5. Kinder sind Kinder, fanciulli son fanciulli.

§. *Prov.* 6. Arme Leute haben Kinder, reiche haben Rinder, i poveri han molti figliuoli, i ricchi han mandre e buoi; i poveri son carichi di figli, e i ricchi di beni e di famigli.

§. *Prov.* 7. Wer seinen Kindern gibt das Brod und leidet lieber selber Noth, den schlage man mit der Keule todt, chi del suo si spodesta dato gli sia un mazzo in sulla testa.

§. *Prov.* das Kind mit dem Bade ausschütten, *vedi* Bad.

Kindauf, *avv.* von Kindauf, fin dalla fanciullezza, dalle prime fasce, dall' infanzia.

Kindbett, *n.* puerperio, parto, il partorire. §. ins Kindbett kommen, partorire, essere di, stare in parto. §. im Kindbette liegen, partorire, fare il bambino, fare il parto. §. aus dem Kindbett kommen, levarsi dal letto di parto, aver finito il puerperio.

Kindbetterin, *f.* puèrpera, donna partoriente.

Kindbetterinfieber, *n.* febbre di, che si ha nel puerperio.

Kindchen, *n. dim.* di Kind, fanciullino, fanciulletta, bambino, bambolino, bambinello, bambolo, bimbo, pargoletto.

Kindelbier, *n.* pasto, convito, rifezione in occasione d'un battesimo.

Kindeln, *v. n. vedi* kindern.

Kindelruthe, *f. vedi* Kinderruthe.

Kindeltag, *m. vedi* Kindertag.

Kinderalter, *n. vedi* Kindesalter.

Kinderarbeit, *f.* occupazione fanciullesca, trastullo. It. lavoro leggiero, che può fare un fanciullo.

Kinderart, *f.* maniera fanciullesca.

Kinderblattern, *f. pl.* il vajuolo.

Kinderbrei, *m.* bambinea; pappa de', che si dà a' bambini.

Kinderbuch, *n.* santa croce, l'abbicì.

Kinderdieb, *m.* rapitore di fanciulli.

Kinderdiebstahl, *m.* ratto di fanciulli, rapimento d'un fanciullo.

Kinderéi, *f.* bambinaggine, bambineria, fanciullaggine; it. ragazzata. §. Kindereien treiben, far ragazzate, bambinaggini, fanciullaggini.

2) *Per* Kleinigkeit, bagattella, coserella, cosa da nulla.

Kinderfeind, *m.* colui che non può soffrire i fanciulli.

Kinderflecken, *m. pl.* [Masern], rosolia.

Kinderfrau, *f.* donna fante che ha cura de' fanciulli, nutrice, balia.

Kinderfreund, *m.* amico de' fanciulli, uomo portato pe' fanciulli.

Kindergelder, *n. pl.* danaro de' pupilli [che loro appartiene].

Kindergeschrei, *n.* grida de' fanciulli, vagito de' bambini.

Kinderhaft, *agg. vedi* kindisch.

Kinderhaube, *f.* cuffietta da bambino.

Kinderhemd, *n.* camiscietta [da bambino, da fanciullo].

Kinderhusten, *m.* übl. Keuchhusten, *vedi*.

Kinderjahre, *n. pl.* anni puerili, puerilità, età fanciullesca, fanciullezza.

Kinderkappe, *f.* berrettino da fanciullo, da bambino.

Kinderklapper, *f.* sonaglio pe' bambini.

Kinderkleid, *n.* abito, veste da fanciullo.

Kinderkrankheit, *f.* infermità, malattia de' fanciulli, de' bambini.

Kinderleben, *n.* feudo pupillare.

Kinderlehre, *f.* catechismo.

Kinderlehrer, *m.* cateschista. It. pedagogo.

Kinderleicht, *agg. Fig.* facile da capirsi, da farsi da un fanciullo; facilissimo.

Kinderliebe, *f.* amore, affezione pe' fanciulli.

Kinderlied, } *n.* la ninna
Kinderliedchen, } nanna.

Kinderlos, *agg.* kinderlose Gatten, consorti senza figliuoli, senza prole.

Kinderlos, *avv.* senza prole, senza eredi naturali. §. kinderlos sterben, morire senza prole, senza eredi naturali.

Kinderlosigkeit, *f.* orbità, privazione di prole, l'essere senza figliuoli.

Kindermädchen, *n.* } serva, fante
Kindermagd, *f.* } [che attende ai, ha la cura de' fanciulli, bambini].

Kindermarkt, *m.* [Weihnachtsmarkt], la fiera di Natale.

Kindermord, *m.* infanticidio.

Kindermörder, *m.* infanticida.

Kindermörderin, *f.* infanticida.

Kindermuhme, *f. vedi* Kinderfrau.

Kindermutter, *f.* [Wehmutter, Hebamme], mammana, commare; levatrice.

Kindermütze, *f.* cuffietta [da bambino], it. berettino [da fanciullo].

Kindern, *v. n.* partorire, far figliuoli, il bambino.

2) far fanciullezze, ragazzate; bamboleggiare.

Kindernarr, *m.* pazzo pei fanciulli.

Kinderpocken, *f. pl.* il vajuolo.

Kinderplunder, *m.* trastullo, bazzecole da fanciulli.

Kinderpossen, *f. pl.* fanciullaggini, bambinaggini, ragazzate.

Kinderraub, *m.* ratto di fanciulli.

Kinderreich, *agg.* ricco di prole, che ha numerosa famiglia.

Kindersachen, *f. pl.* [Pupillensachen], affari, cose riguardanti i pupilli.

2) *vedi* Kinderzeuch.

Kinderscherz, *m.* scherzo fanciullesco.

Kinderschuhe, *m. pl.* scarpette [da fanciullo]. §. die Kinderschuhe ablegen, uscire di donzellina, cominciare a batter sodo, lasciar le frascherie. §. die Kinderschuhe ausgetreten, abgelegt haben, esser già uscito dell' infanzia, non esser più un fanciullo.

Kinderschule, *f.* scuola de' fanciulli.

Kindersinn, *m.* candore, semplicità, innocenza de' fanciulli.

Kinderspaß, *m.* spasso, trastullo fanciullesco.

Kinderspiel, *n.* giuoco fanciullesco. It. das ist ihm ein Kinderspiel, questa è una bagattella, una cosa di niente per lui. §. das ist kein Kinderspiel, questo è ben altro che baja.

Kinderspielzeug, *n.* trastulli, giuochi fanciulleschi.

Kinderspott, *m. p. e.* zum Kinderspott werden, essere il ludibrio, il dileggio de' fanciulli.

Kinderstreich, *m.* tratto, tiro da fanciullo, fanciullesco, ragazzata.

Kindertag, *m. T. eccles.* il giorno, la festa degl' innocenti.

Kindertand, *m.* trastullo, bazzecole.

Kindertaufe, *f.* battesimo [de' bambini, della creatura].

Kindertrommel, *f.* tamburo, tamburino de' fanciulli.

Kinderwagen, *m.* carrettino, carruccio [de' fanciulli].

Kinderwärterin, *f. vedi* Kinderfrau.

Kinderwäsche, *f. vedi* Kinderzeuch.

Kinderwelt, *f.* mondo de' fanciulli, i fanciulli.

Kinderzeuch, *n.* [Windeln, Wäsche], fasce de' bambini, pannilini, biancheria de' fanciulli.

2) *Per* Kinderei, *vedi.*

Kinderzucht, *f.* disciplina, educazione, governo de' fanciulli.

Kindesalter, *n.* età fanciullesca, fanciullezza, la tenera età.

Kindesbeine, *n. pl.* von Kindesbeinen an, fin dalla fanciullezza, dalle prime fasce, dalla culla, dall' infanzia.

Kindeskind, *n.* [Enkel], nipote, nipotino. It. Kindeskinder, *Per* Nachkommen, pronipoti, pastori, discendenti.

Kindesliebe, *f.* amor figliale, de' fanciulli inverso i genitori.

Kindesnoth, *f. vedi* Kindsnoth.

Kindesstatt, *f.* Einen an Kindesstatt annehmen, adottare uno per figlio. §. die Annahme an Kindesstatt, l'adozione.

Kindestheil, *n.* [Pflichttheil], la legittima.

Kindesvater, *m.* padre del bambino, della creatura.

Kindfrau, *f. vedi* Hebamme.

Kindheit, *f.* fanciullezza; infanzia; puerizia. §. in seiner Kindheit, nella sua fanciullezza, essendo, da fanciullo. §. in ihrer zartesten Kindheit, nella sua più tenera età, nella sua infanzia. §. von Kindheit an, auf, fin dall' infanzia, dalle fasce, dalla culla.

Kindisch, *agg.* fanciullesco, puerile; di fanciullo. §. das kindische Alter, l'età fanciullesca. It. rimbambimento. §. kindisches Wesen, Betragen, fanciullezze, fanciullaggine, bambinaggini, bambinerie, puerilità. §. eine kindische Freude haben, rallegrarsi come un fanciullo. §. der kindische Verstand, intendimento, intelligenza di fanciullo. §. kindischer Muthwille, Eigensinn, ruzzo, morbino, caparbietà de' fanciulli. §. ein kindischer Greis, un vecchio rimbambito. §. wieder kindisch werden, rimbambire. §. das war recht kindisch von dir, m'hai fatto là una bella ragazzata, fu una vera ragazzata la tua.

Kindisch, *avv.* fanciullescamente, puerilmente, da fanciullo, come un fanciullo. §. sich kindisch betragen, anstellen, far fanciullezze, fanciullaggini, far il bambino, bambinaggini. §. das war kindisch gesprochen, questo era un parlare da fanciullo, questo si chiama parlare come un fanciullo.

Kindlich, *agg.* figliale. It. ingenuo, disinvolto, naturale. § kindlicher Gehorsam, ubbidienza figliale. §. kindliche Liebe, Anhänglichkeit, amor figliale, de' fanciulli inverso i genitori. §. kindliche Gesinnung, sentimenti figliali, d'amore inverso i genitori. §. ein kindliches Gemüth, sentimenti puri, innocenti, ingenuità, innocenza, semplicità. §. sie ist so kindlich und daher liebenswürdig, ella è tanto amabile con quella sua disinvoltura, naturalezza, schiettezza, candida sincerità.

Kindlichkeit, *f.* (des Gemüths), candore, semplicità, innocenza, ingenuità.

Kindschaft, *f. T. de' Giur.* figliuolanza.

Kindschaftsrecht, *n.* diritto di figliuolanza.

Kindsnoth, *f.* in Kindsnöthen liegen, sein, avere le doglie, i dolori di parto, stare nel, sopra parto, per partorire.

Kindspech, *n. T. de' Med.* meconio.

Kindswasser, *n. T. de' Med.* liquore, acqua dell' animo.

Kindtaufe, *f.* battesimo [della creatura].

Kindtaufschmaus, *m.* banchetto, convito, pasto, rifezione in occasione d'un battesimo.

Kink, *m. T. di Mar.* cocca [che fanno nuove gomene].

Kinkhorn, *n. T. di Mus.* [Zinke], cornetto.

2) *T. de' Nat.* búccina. §. ein versteinertes Kinkhorn, buccinite.

Kinn, *n.* mento. §. ein vorstehendes Kinn, mento che sporge in fuori. §. ein langes, spitziges Kinn, mento lungo, puntuto. §. ein gespaltenes Kinn, mento con la fossetta. §. ein doppeltes Kinn, mento doppio, soggiogaja. §. ein glattes, bartloses, unbärtiges Kinn, mento liscio, sbarbato, imberbe.

2) *T. degli Arch.* [der Kranzleiste], cordone. It. [einer Dachrinne], grondatojo.

Kinnbacken, *m.* mascella, ganascia. It. *T. degli Anat.* mandibula. §. (eines Pferdes), mandibola. §. zu den Kinnbacken gehörig, mascellare.

Kinnbackenbein, *n. T. degli Anat.* osso mascellare, mandibola.

Kinnbackendrüse, *f. V. degli Anat.* glandula mascellare.

Kinnbackengeschwulst, *f.* gotone.

Kinnbackengrube, *f. T. degli Anat.* fossa mascellare.

Kinnbackenhöhle, *f. T. degli Anat.* sino mascellare.

Kinnbackenmuskel, *m. T. degli Anat.* muscolo mascellare.

Kinnband, *n.* (am Helme), fascia [di cuojo] dell' elmo, della visiera. It. (am Zaume), barbazzale. It. (an Masken), barbetta [di seta] del mascherino.

Kinnbinde, *f. T. de' Chir.* fascia pel mento.

Kinngrübchen, *n.* fossetta, fosserella del mento.

Kinnkette, *f.* [am Zaume], barbazzale.

Kinnlade, *f.* mandibola, mascella. §. die Kinnladen ausrenken, slogare la mascella; sganasciare.

Kinnladenkrampf, *m. T. de' Med.* tetano.

Kinnmuskel, *m. T. degli Anat.* [muscolo] quadrato del mento.

Kinnreif, *m. vedi* Kinnkette.

Kinnriemen, *m.* (am Zaume), barbazzale [di cuojo].

Kinntuch, *n.* (der Nonnen), soggolo.

Kippe, *f.* tracollo, imminente perdita d'equilibrio, stato di ciò che sta per cadere. §. auf der Kippe stehen, tracollare, stare, essere in bilico, in sul crollo della bilancia. It. *Fig.* stare lì lì per isbilanciare, per tracollare, stare in bilico; essere sul punto di andare in rovina.

Kippeln, *v. a.* [Münzen], stronzare, alterare le moneta.

2) sich kippeln, *Provinc.* übl. sich zanken, *vedi.*

Kippen, *v. a.* übl. kappen, köpfen, *vedi.*

2) einen Stein kippen, sollalzare un mattone, un quadrello [per metterlo a coltello].

3) *v. n.* perdere l'equilibrio, tracollare, star per cadere, essere in bilico, in sul crollo della bilancia. §. das Bret kippte und ich fiel, l'asse perdè l'equilibrio e caddi. §. mit dem Stuhle kippen, dondolarsi, tentennare con la sedia.

4) kippen und wippen, stronzare, alterare le monete.

5) *T. di Mar. v. a.* den Anker kippen, traversare l'ancora.

Kipper, *m.* Kipper und Wipper, colui che stronza monete, stronzamonete.

Kipperei, *f.* traffico usurajo.

2) lo stronzare, l'alterare le monete.

Kippergeld, *n.* monete alterate, stronzate.

Kippkarren, *m.* carretta a due ruote.



Kirchbau, *m. vedi* Kirchenbau.
Kirchdorf, *n.* villaggio con [una] chiesa.
Kirche, *f.* chiesa, casa di Dio; tempio. §. eine Kirche bauen, fabbricare, costruire una chiesa. §. die Kirche zu Sanct Peter u. s. w., [la chiesa di] S. Pietro ec. §. das Schiff, das Chor einer Kirche, la nave, navata, il coro d'una chiesa.
2) *Per* Gottesdienst, chiesa, servizio divino. §. heute ist Kirche im Dome, oggi nella cattedrale c'è servizio divino. §. unter, während der Kirche, mentre il servizio divino, durante la predica, la messa ec. §. vor, nach der Kirche, prima, dopo il servizio divino, la messa, la predica ec. §. in die Kirche gehen, andare a, in chiesa. §. oft in die Kirche gehen, frequentare la chiesa. §. zum erstenmal (nach den Wochen) in die Kirche gehen, entrare, andare in santo. §. aus der Kirche kommen, ritornare di chiesa. §. die Kirche versäumen, trascurare il servizio divino, mancare alla chiesa, al rosario, perdere la messa. §. heute ist keine Kirche, oggi non c'è servizio divino, la chiesa non s'apre. §. zur Kirche läuten, suonare a chiesa. §. Kirche halten, celebrare il servizio divino.
3) die christliche Kirche, la chiesa cristiana, la Cristianità. §. die erste, frühste christliche Kirche, la chiesa primitiva. §. die allgemeine Kirche, la chiesa universale. §. die römisch-katholische Kirche, la chiesa cattolica apostolica Romana. §. die griechische Kirche, la chiesa greca. §. die französische, englische Kirche, la chiesa gallicana, anglicana. §. die lutherische, reformirte Kirche, la chiesa luterana, riformata, protestante. §. die morgenländische, abendländische Kirche, la chiesa d'Oriente, d'Occidente. §. die jüdische Kirche, il Giudaismo, la religione ebrea. §. die Kirche Gottes, la chiesa di Dio. §. die streitende Kirche, la chiesa militante. §. die triumphirende Kirche, la chiesa trionfante. §. einen Ketzer in den Schoos der Kirche zurückführen, ricondurre un eretico in grembo di santa chiesa.
4) *Per* die Geistlichkeit; die geistliche Macht, [la] santa chiesa, il clero, l'autorità, il potere ecclesiastico. §. die Kirche will es so, santa chiesa lo vuole, lo comanda. §. das Ansehn, die Macht der Kirche, l'autorità, il potere della chiesa, ecclesiastico. §. er ist zur Kirche bestimmt, è destinato allo stato ecclesiastico, al servizio di Dio, di santa chiesa. §. zur Kirche gehörig, appartenente, pertinente alla chiesa; ecclesiastico.
Kirchenablaß, *m.* indulgenza.
Kirchenacten, *f. pl.* atti, scritture d'una chiesa.
Kirchenagende, *f.* liturgia, rituale.
Kirchenälteste, *m.* anziano d'una chiesa.
Kirchenamt, *n.* uffizio ecclesiastico.
Kirchenarchiv, *n.* pastoforio, archivio d'una chiesa.
Kirchenbann, *m.* [Bannstrahl], scomunica, anatema. §. der große Kirchenbann, la scomunica maggiore. §. der kleine Kirchenbann, la scomunica minore, l'interdetto. §. in den Kirchenbann thun, scomunicare, anatematizzare.
Kirchenbau, *m.* fabbrica, costruzione d'una, di chiesa.
Kirchenbrauch, *m. vedi* Kirchengebrauch.
Kirchenbuch, *n.* rituale, liturgia.
2) libro del battesimo, delle anime.
Kirchenbuße, *f.* penitenza in faccia della chiesa; ammenda onorevole.
Kirchendieb, *m.* colui che ruba cose sacre, sacrilego.
Kirchendiebstahl, *m.* sacrilegio.
Kirchendiener, *m.* ecclesiastico, ministro della parola di Dio.
It. *Per* Kirchner, *vedi*.
Kirchendienst, *m.* servizio di chiesa, uffizio ecclesiastico.
Kircheneinkünfte, *n. pl.* entrate, rendite d'una chiesa.
Kirchenfahne, *f.* gonfalone; stendardo, bandiera d'una chiesa.
Kirchenfalk, *m. vedi* Thurmfalk.
Kirchenfenster, *n.* vetriate, invetriate di chiesa.
Kirchenfest, *n.* festa della chiesa, di precetto.
Kirchenfreiheit, *f.* immunità d'una chiesa; rifugio, asilo [che dà la chiesa].
Kirchengänger, *m.* -in, *f.* colui, colei che va a, in chiesa. §. ein fleißiger Kirchengänger, chiesolastico, colui che frequenta le chiese.
Kirchengebet, *n.* preghiere, preci, orazioni pubbliche.
Kirchengebot, *n.* precetto, comandamento della chiesa.
Kirchengebrauch, *m.* rito ecclesiastico, cerimonia.
Kirchengefäß, *n.* vaso sacro, di chiesa.
Kirchengehen, *n.* l'andare in, il frequentare la chiesa.
Kirchengelder, *n. pl.* erario, cassa, entrate d'una chiesa.
Kirchengemeinde, *f.* comune, comunità d'una chiesa, parrocchia.
Kirchengemeinschaft, *f.* communione della chiesa, de' fedeli.
Kirchengepränge, *n.* pompa, ceremonie, fasto ecclesiastico.
Kirchengeräth, *n.* aredi d'una chiesa, i vasi sacri; it. gli ornamenti sacri.
Kirchengericht, *n.* tribunale, foro ecclesiastico; la Sacra Rota.
Kirchengesang, *m.* canto ecclesiastico. It. *vedi* Kirchenlied.
Kirchengeschenk, *n.* dono fatto ad una chiesa.
Kirchengeschichte, *f.* storia ecclesiastica.
Kirchengesetz, *n.* legge ecclesiastica; canone.
Kirchenglaube, *m.* fede, confessione.
Kirchengut, *n.* bene ecclesiastico, di chiesa.
Kirchenhaupt, *n.* capo della chiesa, il papa.
Kirchenjahr, *n.* anno ecclesiastico.
Kirchenkalender, *m.* calendario; direttorio ordinario.
Kirchenkasse, *f.* cassa, erario d'una chiesa.
Kirchenknecht, *m.* spazzino, acconciatore d'una chiesa.
Kirchenlehen, *n.* feudo ecclesiastico, di chiesa.
Kirchenlehrer, *m.* dottore della, di S. chiesa.
2) *Per* Kirchenvater, *vedi*.
Kirchenleuchter, *m.* candeliere d'altare.
Kirchenlicht, *n.* cero ad uso di chiesa, dell' altare.
§. *Fig.* ein großes Kirchenlicht, un gran luminare, lume della chiesa. §. er ist kein großes Kirchenlicht, *vedi* Licht.
Kirchenlied, *n.* cantico, cantica, inno.
Kirchenmaus, *f.* sorcio [che trovasi in una chiesa].
§. *Fig.* er ist so arm wie eine Kirchenmaus, egli è povero in canna, non ha di che accostarsi alla bocca. §. ich bin hungrig wie eine Kirchenmaus, ho una fame che la vedo, sono tutto affamato.
Kirchenmusik, *f.* musica sacra, spirituale, di chiesa.
Kirchenorden, *m.* ordine sacro, ecclesiastico, religioso.
Kirchenordnung, *f.* disciplina ecclesiastica. It. regolamenti, ordini ecclesiastici, di chiesa.
Kirchenpatron, *m.* patrone, protettore d'una chiesa. It. *vedi* Schutzpatron.
Kirchenpropst, *m.* preposto d'una chiesa.
Kirchenrath, *m.* consigliere ecclesiastico, del concistoro. It. il consistoro, consiglio ecclesiastico, i consiglieri di Santa chiesa.
Kirchenraub, *m.* furto di cose sacre, sacrilegio.
Kirchenräuber, *m.* colui che ruba cose sacre, sacrilego.
Kirchenräuberisch, *agg.* sacrilego.
Kirchenrechnung, *f.* conto dell' amministrazione de' beni d'una chiesa.
Kirchenrecht, *n.* diritti, privilegi, immunità d'una chiesa.
2) *T. de' Giur.* gius, diritto ecclesiastico, canonico.
Kirchenrechtlich, *agg.* canonico.
Kirchenregiment, *n.* governo ecclesiastico; it. gerarchia.
Kirchenregister, *n.* registro d'una chiesa, libro di battesimo, delle anime.
Kirchenrichter, *m.* giudice ecclesiastico.
Kirchenrock, *m.* abito domenicale.
Kirchenruf, *m.* übl. Aufgebot, *vedi*.
Kirchensachen, *f. pl* affari ecclesiastici. It. aredi, vasi sacri d'una chiesa.
Kirchensänger, *m.* cantore.
Kirchensatzung, *f.* canone; regolamento, decreto della chiesa, di Santa chiesa.
Kirchenschatz, *m.* tesoro d'una chiesa.
Kirchenschein, *m.* attestato della parrocchia [fede di battesimo, di cresima, attestato di morte ec.]
Kirchenschmuck, *m.* ornamenti d'una chiesa.
Kirchenschutz, *m.* protezione della chiesa [che uno fa alla chiesa].
Kirchensiegel, *n.* sigillo d'una chiesa, parrocchia.
Kirchensitz, *m. vedi* Kirchenstuhl.
Kirchenspaltung, *f.* scisma.
Kirchenstaat, *m.* stato della chiesa, dominio papale, pontificio, Patrimonio di San Pietro.
Kirchenstand, *m. vedi* Kirchenstuhl.
Kirchensteuer, *f.* colletta.

Kirchenstrafe, *f.* censura, pena, ammenda ecclesiastica; penitenza in faccia alla chiesa.

Kirchenstreitigkeit, *f.* controversia ecclesiastica.

Kirchenstuhl, *m.* sedia fissa, banco in una chiesa. It. loggia per gli anziani.

Kirchenstyl, *m.* *T. de' Mus.* stile ecclesiastico, sacro.

Kirchenvater, *m.* curatore d'una chiesa, amministratore de' beni d'una chiesa.

2) die Kirchenväter, i padri della chiesa, di Santa chiesa.

Kirchenverbesserer, *m.* riformatore.

Kirchenverbesserung, *f.* riformazione.

Kirchenversammlung, *f.* concilio, sinodo. §. eine unrechtmäßige Kirchenversammlung [Winkelconcilium], conciliabolo.

Kirchenvisitation, *f.* visita d'una chiesa.

Kirchenvogt, *m.* curatore d'una chiesa. It. *vedi* Kirchenknecht.

Kirchenvorsteher, *m.* mansionario, provveditore d'una chiesa.

Kirchenwesen, *n.* affari ecclesiastici, tutto quel che risguarda la chiesa; la chiesa.

Kirchenzucht, *f.* disciplina ecclesiastica.

Kirchfahrt, *f.* processione ad una chiesa.

Kirchgang, *m.* den ersten Kirchgang halten (nach den Wochen), entrare, andare in santo.

2) (einer Braut), l'andare, gita della fidanzata alle sponsalizie, corteo, corteggio nuziale.

Kirchgänger, *m.* -in, *f.* colui, colei che va in chiesa. §. ein fleißiger Kirchgänger, chiesolastico, colui che frequenta le chiese.

Kirchhof, *m.* cortile, ricinto d'una chiesa.

2) *Per* Friedhof, Gottesacker, campo santo, cimiterio.

Kirchkind, *n.* parrocchiano; popolano.

Kirchlein, *n. dim.* di Kirche, chiesetta, chiesuola.

Kirchlich, *agg.* ecclesiastico, di, della chiesa.

Kirchmesse, *f.* la sagra. §. die Kirchmesse halten, celebrare la sagra.

§. *Prov.* es ist nicht alle Tage Kirchmesse, ogni giorno non è festa; non è ogni dì festa.

Kirchmeßschmaus, *m.* banchetto, convito che fanno i parrocchiani alla sagra.

Kirchner, *m.* sagrestano.

Kirchnerin, *f.* (in Nonnenklöstern), sagrestana. It. moglie del sagrestano.

Kirchspiel, *n.* parrocchia. It. [auf dem Lande], pieve. It. i parrocchiani, la comune.

Kirchspielkind, *n.* parrocchiano; it. popolano.

Kirchspitze, *f.* cima, comignolo d'una chiesa.

Kirchsprengel, *m.* diòcesi. §. Einer aus dem Kirchsprengel, un diocesanò, della diocesi.

Kirchtag, *m.* giorno di servizio divino. It. *Per* Kirchmesse, *vedi.*

Kirchthor, *n.* porta, portone principale, maggiore d'una chiesa.

Kirchthür, *f.* porta della chiesa.

Kirchthurm, *m.* campanile.

Kirchthurmspitze, *f.* punta, cima del campanile.

Kirchvater, *m.* anziano, amministratore, provveditore d'una chiesa.

Kirchweg, *m.* strada, via che mena ad una chiesa.

Kirchweihe, *f.* consacrazione, dedicazione d'una chiesa.

Kirchweihfest, *n.* la sagra.

Kirchzeit, *f.* tempo, ore del servizio divino, le ore canoniche.

Kierey, } **Kirée**, } *m.* [Wildschur], pelliccia.

Kirmes, } **Kirmse**, } *f.* *Voce bassa*, *vedi* Kirchmesse.

Kirre, *agg.* [zahm], addomesticato dimestico, domestico, manso, domo. §. ein Thier kirre machen, addomesticare, ammansare, ammansire, mansuefare, domare una bestia.

§. *Fig.* Einen kirre machen, rintuzzare l'orgoglio di alcuno, rompere le corna ad uno, renderlo trattabile, ammansarlo. §. kirre werden, ammansire, addimesticarsi, divenir domestico, manso. It. *Fig.* diventar trattabile, deporre l'orgoglio; it. venir con le buone.

Kirre, *f.* [Zahmheit], mansuetudine.

Kirren, *v. a.* [zähmen], addomesticare, dimesticare, domare, mansuefare, ammansare.

2) *Per* ködern, locken, *vedi.*

3) *Per* knarren, klirren, *vedi.* It. *vedi* girren.

Kirrung, *f.* addomesticatura, domesticamento, dimesticamento, mansuefazione.

2) *Per* Lockspeise, Köder, esca.

Kirrhahn, *m. T. de' Nat.* *vedi* Seehahn.

Kirschartig, *agg.* che ha qualità di ciriegia.

Kirschbaum, *m.* ceraso, ciriegio, ciliegio.

Kirschbeißer, *m. T. de' Nat.* frisone.

Kirschblüte, *f.* fiore di ciriegio, di ceraso.

Kirschbranntwein, *m.* acquavite di cerase, amarasco.

Kirsche, *f.* cerasa, ciriegia; ciliegia. §. saure, süße Kirschen, cerase agre, dolci §. eingemachte Kirschen, ciriege in conserva. §. geschmorte Kirschen, ciriege stuffate. §. gebackne Kirschen, ciriege secche, seccate.

§. *Prov.* mit großen Herren ist nicht gut Kirschen essen, non ischerzar coll' orso, se non vuoi esser morso; non è prudente d'addomesticarsi coi grandi.

Kirschfarbe, *f.* color di ciriegia.

Kirschfarben, } **Kirschfarbig**, } *agg.* ciriegiuolo; del colore, che ha colore di ciriegia.

Kirschgarten, *m.* ciriegeto.

Kirschgeist, *m.* *vedi* Kirschbranntwein.

Kirschharz, *n.* gomma di ceraso, di ciriegio.

Kirschkern, *m.* nocciolo, osso di ciriegio.

Kirschkuchen, *m.* torta di cerase, ciriege.

Kirschlorbeer, *m. T. de' Bot* lauro ceraso, regio.

Kirschlorbeeröl, *n. T. de' Farm.* oglio di lauro ceraso.

Kirschmus, *n.* rob, robbo di cerase, di ciriege.

Kirschroth, *agg.* ciriegiuolo. §. er wurde im Gesichte kirschroth vor Zorn, gli venne il sangue agli occhi dalla rabbia, si accese in volto dalla collera.

Kirschsaft, *m.* sugo di ciriege, di cerase.

Kirschstiel, *m.* picciuòlo, gambo di ciriegia.

Kirschsuppe, *f.* zuppa di ciriege.

Kirschtorte, *f.* torta di ciriege.

Kirschtunke, *f.* intingolo di ciriege.

Kirschwäldchen, *n.* ciriegeto.

Kirschwasser, *n.* maraschino, acquavite di ciriege.

Kirschwein, *m.* vino visciolato, vino conciato con le ciriege.

Kirschzeit, *f.* tempo, stagione delle ciriege.

Kirsei, *m. T. de' Merc.* carisea, calisello.

Kissen, *n.* cuscino; guanciale, origliere, piumaccio. §. ein kleines Kissen (zu Nadeln u. s. w.), cuscinetto, torsello, buzzo.

Kissenbezug, *m.* federetta, federa.

Kissenförmig, *agg.* in forma di cuscinetto.

Kissenüberzug, *m.* } **Kissenziehe**, *f.* } *vedi* Kissenbezug.

Kistchen, *n. dim.* di Kiste, cassetta, cassettino, scrigno.

Kiste, *f.* [zu Waaren], cassa. §. [zu Kleidern u. dgl.], forziere. §. (für Lastthiere), cesta, bigoncia. §. (zu Spezereien), scatola. §. Waaren in Kisten packen, incassare merci.

Kistendeckel, *m.* coperchio della cassa.

Kistenholz, *n.* legno da [far] casse.

Kistenmacher, *m.* cassettajo, scatolajo.

Kistlein, *n.* *vedi* Kistchen.

Kistner, *m.* *vedi* Kistenmacher.

Kitt, *m.* mástice, colla, cemento. §. (der Bildhauer), malta.

§. *T. de' Chim.* luto, loto.

§. *T. de Lapid.* cemento.

Kittbar, *agg.* che può essere cementato, collato.

Kittel, *m.* (der Bauern, Fuhrleute), casacca, sajone.

2) (der Weiber), gonnella.

Kitten, *v. a.* immastriciare. §. *T. de' Mur.* cementare. §. *T. de' Chim.* lutare, lotare.

Kitter, *n.* immastriciatore.

Kitze, *f.* [Kätzchen], gattino. It. capretto.

Kitzel, *m.* solletico, diletico. §. einen Kitzel empfinden, provare, sentire un certo diletico, solletico. §. einen Kitzel verursachen, hervorbringen, dare, fare diletico, solletico, diteticare, solleticare. §. der Kitzel der Sinne, diteticamento, titillamento. §. der Kitzel der Wollust, il prurito, lo stimolo della carne. §. der Kitzel sticht ihn, egli è pien di morbino, è, sta, va in zurlo. §. der Kitzel ist ihm vergangen, gli è uscito il ruzzo del capo. §. ich werde dir den Kitzel vertreiben, ti caverò il ruzzo del capo.

Kitzelig, *agg.* che teme il solletico, suscettibile al diletico. §. die Fußsohle ist ein sehr kitzlicher Theil, la pianta del piede è una parte molto suscettibile al solletico. §. ein kitzlicher Mensch, uomo che teme il solletico, il diletico. §. sie ist sehr kitzelig, ella teme molto il solletico, un minimo che le fa sentire il diletico. §. ein kitzliches Pferd, cavallo che teme lo sprone. §. das ist ein kitzliger Punkt, questo è un delicatissimo punto, è un punto scabroso, che esige gran delicatezza. §. das ist ein kitzlicher Handel, eine kitzlige Sache, questo è un affare delicato, una cosa difficile, spinosa, delicata.

Kitzeln, *v. a.* [Einen], solleticare, dileticare, indur solletico. §. Einen an den Fußsohlen, in der Seite kitzeln, solleticare, dileticare uno alla pianta del piede, a' fianchi. §. dieses Mittel kitzelt die Nerven, questo rimedio titilla i nervi. §. es kitzelt mich im Halse, io sento, provo un certo diletico nella gola. §. den Gaumen kitzeln, solleticare il palato, essere grato al gusto. §. die Sinne kitzeln, titillare i sensi. §. die Musik kitzelt das Ohr, la musica solletica gli, dà diletto agli orecchi.

§. *Fig.* Einem die Ohren kitzeln, grattare gli orecchi ad alcuno, lusingare, solleticare alcuno. §. ein Pferd mit den Sporen kitzeln, toccare leggiermente collo sprone, spronare leggermente un cavallo.

§. *Fig.* Einen mit der Ehre kitzeln, stimolare, eccitare alcuno con la parola onore, col metterlo sul punto d'onore. §. diese Worte kitzeln ihn, queste parole lo lusingarono, gli solleticarono gli orecchi, gli fecero piacere. It. queste parole lo piccarono, lo punsero, l'offesero, si trovò piccato, offeso da queste parole. §. sich über Etwas kitzeln, gongolare, rallegrarsi internamente in q. c.

Kitzler, *m.* colui che diletica. It. *T. degli Anat. Per* Schamzünglein, clitòride.

Klack, *onomatopea*, paffete. §. klack da liegt es, paffete, eccotela in terra!

Kladde, *f.* [eines Vertrages u. dgl.], minuta, primo sbozzo d'un contratto, d'una scrittura ec.

2) *T. de' Merc.* scartafaccio, straccifoglio.

Klaffen, *v. n. imp.* star trasperto, non combaciare, non chiudere bene. §. die Thür klafft, questa porta non socchiude bene, con combacia a dovere. §. dieser Deckel klafft, questo coperchio [d'una cassetta ec.] non combacia, sta trasperto. §. die Erde klafft vor Dürre, la terra, il suolo si spacca, si fende dall' aridezza.

Klaffend, *part.* des Vorigen. It. eine klaffende Wunde, ferita larga, aperta, con le labbra separate.

Kläffen, *v. n.* [von jungen Hunden und Füchsen], ghiattire, abbajare spesso, gagnolare.

It. *Fig.* er kläfft beständig, schiamazza, grida tutto il giorno.

Kläffer, *m.* cane che ghiattisce, gágnola. It. *Fig.* gridatore, schiamazzatore.

Klaffmuschel, *f. T. de' Nat.* tellina socchiusa [*Mya Lin.*].

Klafter, *f.* tesa [misura di tre braccia], catasta. §. eine Klafter Holz, catasta di legne. §. Holz in Klaftern setzen, accatastare le legne.

Klafterholz, *n.* legne accatastate.

Klafterig, *agg.* lungo, alto una tesa, una catasta.

Klaftermaß, *n.* tesa, catasta.

Klaftern, *v. a.* (Holz), accatastare. It. Bruchsteine klaftern, stivare.

2) misurare a tese, a cataste.

Klafterschläger, *m. T. de' Bosc.* [Holzhauer], spaccalegne.

Klagbar, *agg.* accusabile, di cui uno può richiamare, far richiamo in giudizio. §. eine klagbare Sache, motivo, cosa, ragione da formarne un processo. §. eine Sache klagbar machen; klagbar werden, intentare un processo, querela, muover lite.

Klage, *f.* (eines Unglücklichen), lamento, lamentazione, lagnanza, doglianza; querela. §. in laute Klagen ausbrechen, prorompere in lamenti, lamentarsi, lagnarsi altamente. §. seine Klagen vor Einem ausschütten, sfogarsi in lagnanze, in lamenti, in querele con alcuno.

2) *Per* Trauer, gramaglia, lutto. §. in der Klage sein, portare la gramaglia, il lutto, bruno.

3) *Per* Beschwerde, lagnanza, doglianza, querela. §. Klagen gegen, über Einen haben, führen, portare lagnanze contro alcuno, lagnarsi d'alcuno, farne delle doglianze. §. wir haben ihm keine Ursache zur Klage gegeben, non gli abbiamo dato motivo di lagnanza, di potersi lagnare di noi. §. eine Klage beim Gericht einreichen, anhängig machen, fare una dimanda, un richiamo in giudizio, intentare una lite. §. mit seiner Klage abgewiesen werden, esser rimandata la domanda d'alcuno, essere dichiarata inammissibile. §. eine bürgerliche, peinliche Klage, richiamo, azione civile, criminale. §. eine persönliche, dingliche Klage, azione personale, reale. §. eine Klage um den Besitz zu erlangen, oder beizubehalten, dimanda, richiamo possessorio. §. eine Klage, um sein Eigenthum zu erlangen, dimanda, richiamo petitorio. §. von seiner Klage abstehen, desistere dalla sua dimanda, o azione.

Klagechor, *m.* (in den Tragödien der Alten), crommo, lamentazione.

Klagedichter, *m.* [Elegiker], poeta elegico.

Klagefrau, *f.* piagnone, prèfica.

2) *T. de' Nat.* strige.

Klagegedicht, *n.* } elegia.
Klagegesang, *m.* }

Klagehaus, *n.* [Trauerhaus], casa piena di lutto [a cagion della morte di alcuno].

Klagelied, *n.* nenia, canto flebile, di lamento. §. die Klagelieder Jeremiä, le lamentazioni di Geremia. §. Klagelieder anstimmen, intuonare lamentazioni, prorompere in lamentazioni.

Klagemutter, *f. vedi* Klagefrau.

Klagen, *v. n.* (über Schmerzen), lamentarsi, lagnarsi. §. er stand die größten Schmerzen aus, ohne zu klagen, egli sopportò i più acuti dolori senza farne lamento, senza gettare un sospiro. §. was hast du zu klagen? di che ti lamenti, ti lagni? §. sie klagt sich schon seit mehreren Tagen, da alcuni giorni in poi si sente poco bene, indisposta, si va lagnando. §. über sein Unglück, über einen Verlust klagen, lamentarsi, lagnarsi, andarsi lagnando d'una disgrazia avuta, d'una perdita fatta. §. einem Freunde seine Noth, sein Unglück klagen, aprire, svelare, scoprire i suoi bisogni, una disgrazia all'amico. §. ohne Noth klagen, dolersi senza motivo, lamentarsi, rammaricarsi di gamba sana. §. über die schlechten Zeiten klagen, lamentarsi, lagnarsi de' cattivi tempi. §. um einen verstorbenen Freund klagen, affliggersi, rammaricarsi, dolersi della morte d'un amico. §. dein Weinen und Klagen ist umsonst, i tuoi pianti, i tuoi lamenti son vani. §. Einer, der beständig klagt, piagnone, uomo querulo.

2) über Einen klagen, *Per* sich über ihn beschweren, lagnarsi, dolersi, querelarsi di alcuno, portarne lagnanza. §. er klagt sehr über dich und deine Aufführung, egli si lagna, si duole, si richiama molto di te, e della tua condotta. §. vor Gericht klagen, fare richiamo in giudizio, alla giustizia, intentare una lite, un processo. §. wider, gegen Einen klagen, intentare un processo, una querela, muover lite contro alcuno. §. auf Schadenersatz klagen, voler avere i danni rifatti, pretendere riparazione, risarcimento, compensamento. §. auf Ehescheidung [Scheidung] klagen, dimandare il divorzio, far richiamo per essere divorziato. §. Einer, der gern klagt, un litigioso, che si diletta, che è vago di processi, d'intentar liti.

Klagend, *part.* che si lagna, che si querela; lamentevole, querulo, dolente; gemente. §. eine klagende Stimme, un voce lamentevole, querula. §. die klagenden Töne der Nachtigall, *Poet.* i queruli accenti dell' usignuolo.

2) der klagende Theil, l'attore, il querelante.

Klagendung, *f.* übl. Accusativ, *vedi*.

Klagenswerth, } *agg.* übl. beklagenswerth, *vedi*.
Klagenswürdig, }

Klagepunkt, *m.* capo d'accusa.

Kläger, *m.* attore, querelante; accusatore.

§. *Prov.* wo kein Kläger ist, ist auch kein Richter, se alcun si lagna, a che pro il giudice? it. peccato celato mezzo perdonato.

Klagerede, *f.* übl. Trauerrede, Leichenrede, *vedi*.

Klägerin, *f.* querelante.

Klageruf, *m. Poet.* lai, lamenti, queruli accenti, gemiti.

Klagesache, *f.* processo, lite.

Klageschrift, *f.* richiamo; accusa.

Klagestimme, *f.* voce lamentevole, lamentosa.

Klageton, *m.* tuono, accento lamentevole.

Klageweib, *n. vedi* Klagefrau.

Klagegeschrei, *n.* lai, lamenti, grido lamentevole, doloroso. It. piagnisteo.

Kläglich, *agg.* lamentevole, lamentabile, lagnoso, doloroso, querulo, dolente, gemente. §. ein kläglicher Ton, eine klägliche Stimme, voce lamentevole, querula. §. ein klägliches Geschrei, piagnisteo, grida lamentevoli, dolenti. It. *poet.* lai, queruli accenti. §. klägliche

Briefe, lettere piene di lamenti, lagrimevoli.

2) *Per* Mitleid erregend, deplorabile, lagrimevole, da compiangere. §. ein kläglicher Fall, eine klägliche Geschichte, un avvenimento deplorabile, da compiangere, lagrimevole, storia che muove a compassione. §. ein klägliches Ende, una fine deplorabile, lagrimevole. §. er hat ein klägliches Ende genommen, ha avuto cattiva fine, una fine deplorabile. §. ein kläglicher Zustand, stato deplorabile, compassionevole, da compiangere, da far pietà.

§. ein klägliches [elendes] Machwerk, un' opera, un lavoro che fa pietà, meschino, misero.

Kläglich, *avv.* lamentevolmente, lamentabilmente lagnosamente. It. deplorabilmente, da compiagnere. §. kläglich thun, fare il dolente, andarsi lamentando, querelando. §. warum thust du so kläglich? perchè ti vai lamentando così? perchè ti lagni, ti quereli? §. sie thut immer so kläglich, fa sempre mostra d'essere afflitta, si va ognora querelando, lamentando.

Klaglos, *agg.* e *avv.* senza lamentarsi.

Klaglos, *avv. T. de' Giur.* Einen klaglos stellen, torre ad uno il diritto di querela, di accusa col soddisfarlo.

Klagsache, *f. vedi* Klagesache.

Klagwürdig, *agg. vedi* kläglich 2.

Klameisen, *n. T. di Mar.* malabestia, patarasso.

Klameisen, *v. n. T. di Mar.* stoppare le commessure col patarasso.

Klamm, *agg.* übl. knapp, *vedi.* It. der Schnee ist klamm, la neve è maneggevole, si può appallottolare. §. in der Kälte werden die Finger klamm, quando fa freddo, le dita s'aggranchiano, s'intirizziscono, s'assiderano.

2) klammes Gold, oro massiccio, pretto, compatto.

Klamm, *m.* übl. Bräune, Kehlsucht, *vedi.*

Klammer, *f.* rampone, rampicone. §. (zur Wäsche), morsetto di legno [per attaccare la biancheria alla corda].

§. *T. de' Mur.* [Mauerklammer], chiave. It. (große Steine zusammenzuhalten), arpese.

§. *T. de' Falegn.* asciallone. §. (zwei Balken zu verbinden), spranga, arpese.

§. *T. de' Legn.* granchio.

§. *T. degli Arch.* (um Grundpfähle zusammenzuhalten), arpese.

§. *T. di Mar.* (am Schiffe), galloccia.

§. *T. de' Sellaj*, fermaglio.

2) (um Sätze, Worte einzuschließen), parentesi. §. (um Zahlen einzuschließen), caselle.

§. *T. degli Stamp.* grappe.

Klammererbse, *f. vedi* Zuckererbse.

Klammerhaken, *m. T. de' Falegn.* asciallone.

Klammern, *v. a. vedi* einklammern.

2) sich an Etwas klammern, tenersi stretto, attaccarsi fortemente, aggrapparsi a q c.

3) *vedi* umklammern.

Klammerstrauch, *m. T. de' Bot* echio.

Klammgällig, *agg. T. de' Min.* echite. §. klammgälliges Gestein, roccia durissima, granita, soda.

Klammgold, *n. T. de' Min.* oro massiccio, vergine.

Klampe, *f. vedi* Krampe.

Klampner, *m. vedi* Klempner.

Klämpern, *v. n. vedi* klimpern.

Klang, *m.* suono. §. ein heller Klang, suono chiaro, acuto. §. ein dumpfer Klang, suono ottuso. §. diese Glocke hat einen hellen Klang, questa campana ha un suono chiaro. §. ihre Stimme hat einen lieblichen, einen metallnen Klang, ella ha una voce soave, un bel metallo di voce. §. der Klang des Geldes, il tintinno, suono del denaro. §. einen Klang von sich geben, rendere suono, suonare.

Klangboden, *m.* übl. Resonanzboden, *vedi.*

Klanglehre, *f.* [Akustik], acústica.

Klangglied, *n.* [Sonett], sonetto.

Klanglos, *agg.* non sonoro, privo di suono, muto.

Klangwort, *n.* onomatopèa.

Klapf, *m. vedi* Klapp.

Klapp, táffete! tónfo! tónfete! §. klapp! da hast du eins! tienti questa!

Klappbord, *m. T. di Mar.* falca.

Kläppchen, *n. dim.* di Klappe, *vedi.*

Klappe, *f.* (an einem Klapptische), aggiunta, pezzo di giunta; battente. §. (an einer Pumpe), animella, linguetta. §. (an den Orgelpfeifen), animella. §. (an einem Kruge), coperchio a cerniera. §. (an einem Koffer), balza. §. (an einer Flöte, Clarinette u. s. w.), molla, chiave. §. (am Kleide), mostra, mostreggiatura. §. (an den Beinkleidern), pezzo di davanti, patta. §. (an einer Mütze), rivolto, tesa, falda. §. (an Handschuhen), rivoltino. §. (einer Muschel), valvula. §. (an Pantoffeln), tomajo. §. (in den Venen), valvula. §. (Fliegen zu tödten), rosta, cacciamosche.

§. *Prov.* mit einer Klappe zwei Fliegen schlagen, *vedi* Fliege.

Klappen, *v. n.* scoppiare, scoppiettare, crepitare, far taffete. §. der Deckel dieser Kanne klappt, wenn er zufällt, il coperchio di questo boccale crepita, scoppia, fa taffete, quando si chiude. §. mit den Zähnen klappen, *vedi* klappern.

§. *Fig. Fam.* diese Verse klappen nicht, questi versi mancano di numero, di ritmo, zoppicano, rimano male insieme. §. das klappt nicht, questo non suona bene, non fa buon suono, non rima bene insieme, non va bene.

§. *Prov.* klingt es nicht, so klappt es doch, se non rima almen non zoppica

Klappenhandschuh, *m. pl.* guanti a, co' rivoltini.

Klappenstiefel, *m.* stivali a ginocchielli.

Klapper, *f.* (in Mühlen), battagliuolo, nottolino. §. (der Kinder), sonaglio. §. (der Nachtwächter), raganella. §. (in Kirchen in der Charwoche), crepitacolo, tabella. §. (aus zwei hohlen Hölzchen, die zusammenstoßen), castagnette. §. (der Klapperschlange), sonaglio. §. (der Corybanten), crôtalo.

Klapperapfel, *m.* [Schlotterapfel], calvilla.

Klapperbaum, *m. T. de' Bot. vedi* Kokospalme.

Klapperbein, *n.* [Skelet], scheletro, carcame. It. *Fig.* la morte.

Klapperdürr, *agg.* magro come un osso, uno scheletro.

Klapperjagd, *f.* caccia clamorosa.

Klappermaul, *n.* ciarlone, parlatore perpetuo, che ha la cacajuola nella lingua.

Klappermühle, *f.* mulino [a battagliuolo]. It. (auf Obstbäumen), molinetto.

§. *Fig.* ihr Mäulchen geht wie eine Klappermühle, la sua lingua va come un mulino. It. è una cinguettiera.

Klappern, *v. n.* die Mühle klappert, il mulino romoreggia. §. mit den Tellern klappern, far romore, strepitare co' piatti. §. mit den Zähnen klappern, battere i, co' denti. §. der Storch klappert, la cicogna schiamazza col becco. §. vor Kälte klappern, tremare di freddo, battere la diana.

Klappern, *n.* (der Mühle), romore, romoreggiamento. §. (der Zähne), il dibattere dei denti.

Klappernuß, *f.* ghianda unguentaria.

Klapperrose, *f.* übl. Klatschrose, *vedi.*

Klapperschlange, *f.* crôtalo, bozzininga, serpente a sonaglio.

Klapperschote, *f. T. de' Bot.* crotallaria.

Klapperstein, *m.* [Adlerstein], geode, etite, pietra aquilina.

Klapperstorch, *m.* [Storch], cicogna.

Klapphut, *m.* cappello a soffietto.

Klappmütze, *f.* berrettino a tese, falde.

Klappohr, *n. T. de' Cavall.* cavallo trojano, orecchiuto.

Klapps, *m.* bottarella, palmata. §. Einem einen Klapps geben, dare ad uno [con la mano], dargli una botta. It. *vedi* Klapp.

Klappsen, *v. n. vedi* klappen.

Klappstuhl, *m.* sedia a battenti.

Klar, *agg.* chiaro, limpido, cristallino. §. klares Wasser, klares Oel, acqua chiara, limpida. olio chiaro. §. klarer Himmel, klare Luft, cielo chiaro, sereno, aria serena, chiara. §. ein klarer Krystall, klare Fensterscheiben, cristallo, vetro chiaro, netto, trasparente. §. klares Gold, oro pretto, puro. §. klare Wolle, lana fina, scardata. §. klare Leinwand, tela sottile, fina. §. klarer Zwirn, refe, filo sottile, liscio; fino. §. klares Mehl, fior di farina. §. klarer Salpeter, nitro cristallizzato, in cristalli. §. klare Kohlen, carboni polverizzati. §. etwas, ziemlich klar, alquanto, un po' chiaro; chiaretto anzi che no.

2) *Fig. Per* deutlich, verständlich, chiaro, evidente; manifesto, aperto. It. intelligibile. §. eine klare Stimme, voce chiara, sonora. §. ein klarer Druck, stampa chiara, bella stampa, caratteri chiari. §. ein klarer Begriff, eine klare Vorstellung, idea chiara, luminosa. §. was kann klarer sein? nichts ist klarer als dies, che cosa può essere più chiara, evidente? non c'è nulla più chiaro, evidente di questo. §. das liegt klar am Tage, questo è chiaro, evidente, palpabile, aperto. §. eine Rechnung klar

machen, saldare, pagare un conto. §. sein Recht ist klar, il suo diritto è chiaro ad evidenza, è manifesto. §. das ist jedem klar, questo è chiaro, piano ad ognuno, ognuno lo può capire, intendere.

§. *T. di Mar.* eine klare Küste, costa, spiaggia sana, sicura. §. wir sind klar, siamo pronti a far vela, a partire.

Klar, *avv. Fig.* [deutlich], chiaramente, evidentemente, manifestamente, apertamente. §. Einem Etwas klar machen, fare chiara una cosa a chicchessia, farlo chiaro di q. c. §. klar beweisen, provare chiaramente, ad, all' evidenza, evidentemente. §. klar singen, sprechen, cantare, parlare con voce chiara. §. Einem Etwas klar vor Augen legen, mettere, porre in chiaro q. c. ad uno, mostrargliela chiaramente, ad evidenza.

§. *T. di Mar.* die Riemen klar machen, armare i remi. §. sich klar machen, apparecchiarsi, mettersi in pronto a far vela, a partire. §. das Tau fährt klar, la gòmona, il cavo va bene, manovra bene.

Klar, *m. T. de' Comm.* tela batista, tela rensa.

Klaräugig, *agg.* dagli occhi chiari, lucidi, vivi.

Klare, *n.* il chiaro. §. das Klare vom Bodensatze abgießen, decantare un liquore, un fluido.

§. *Fig.* Einen über Etwas ins Klare setzen, mettere, porre una cosa in chiaro, renderla intelligibile ad uno, fargliela chiara. §. Etwas ins Klare bringen, mit Etwas ins Klare kommen, mettere, porre una cosa in chiaro, renderla chiara, intelligibile.

Kläre, *f.* [Klarheit], chiarezza, limpidezza. It. die Kläre der Leinwand, la sottigliezza della tela.

2) *Per* Stärke, amido.

Klaren, *v. a. T. di Mar.* [die Segel], spiegare le vele. §. die Ankertaue klaren, svolgere, sviluppare, mettere in pronto le gòmene.

Klären, *v. a.* (eine Flüssigkeit), chiarificare, chiarire. §. den Wein mit Eiweiß klären, chiarificare il vino colla chiara d'uovo, dargli la chiarata. §. sich klären, chiarirsi, schiararsi, schiarirsi.

Klarétt, *m.* chiaretto, claretto [sorta di vino].

Klarfädig, *agg.* di fila sottili.

Klarheit, *f.* (einer Flüssigkeit), chiarezza, limpidezza. §. (des Glases), chiarezza, trasparenza. §. (der Luft, des Himmels), serenità, chiarezza. §. (des Goldes), purezza. §. (der Leinwand), sottigliezza.

2) *Per* Deutlichkeit, chiarezza, evidenza. §. (der Stimme), chiarezza di voce. §. (des Druckes, der Schrift), chiarezza, intelligibilità.

Klarieren, *v. a. T. di Mar. vedi* klaren.

2) ein Schiff klarieren, pagare i dazj.

Klarin, *n.* } *vedi* Clarin, u. s. w.
Klarinétte, *f.* }

Klärkessel, *m.* (zum Zucker), caldaja da raffinare.

Klarkohle, *f. vedi* Kohlenklar, Kohlenstaub.

Klärlich, *avv. vedi* klar.

Klarmachung, *f. vedi* Klärung. It. *Fig. vedi* Erklärung, Verdeutlichung

Klärung, *f.* (einer Flüssigkeit), chiarificazione, decantazione.

Klasse, *f. vedi* Classe, u. s. w.

Klaterig, *agg. Voce bassa* klaterige Haare, capelli impicciati, scompigliati e sucidi. §. klaterige Augen, occhi cisposi, lippidosi.

§. *Fig. Per* schlimm, *p. e.* das wird klaterig für ihn aussehen, gli andrà male; oh sì, che starà fresco!

Klatsch, *avv. onomatopea*, Klitsch, Klatsch! (mit der Peitsche), clicch, clacch!

2) *m. Fam.* sculacciata; it. palmata. §. Einem einen Klatsch geben, dare una palmata ad uno. It. dare una sculacciata, sculacciare. §. dieses Kind hat Klatsche bekommen, questo fanciullo ha toccato delle sculacciate.

Klatschbüchse, *f.* schioppetto, scoppietto. It. *Fig. Per* Klatschmaul, *vedi*.

Klatsche, *f.* (zu den Fliegen), rosta, moscajuola, cacciamosche.

2) *Fig.* ciarliera, chiacchierina; che riporta i fatti altrui.

Klatschen, *v. n.* mit der Peitsche klatschen, fare scoppiare, scoppiettare la frusta. §. diese Peitsche klatscht gut, questa frusta scoppia, scoppietta bene. §. Einem eine Ohrfeige geben, daß es klatscht, dare ad uno un sonoro schiaffo, un solenne schiaffo. §. es regnet, daß es klatscht, piove a scroscio; croscia, piove dirottamente. §. mit den Händen, in die Hände klatschen, battere le mani, le palme.

2) *Fig.* chiacchierare, ciarlare, cicalare, pettegoleggiare. §. auf der Straße stehen und klatschen, stare a chiacchierare, a cicalare, a pettegoleggiare in sulla strada. §. sie klatscht gerne, ella è portata alle ciarle, chiacchiera volentieri, fa sempre de' pettegolezzi. §. Alles wieder klatschen, rapportare, riportare, riferire tutto.

3) *v. a.* Einem Beifall klatschen, applaudire uno, fargli applauso [con battere le mani].

Klatscher, *m.* -**in**, *f.* [Schwätzer], } chiacchierone-a, ciarlone, -a, cicalone, cicala, pettegola. It. rapportatore, delatore-trice, referendario.
Klätscher, }

Klatscheréi, *f.* [Geschwätz], } chiacchiere, cicaleccio, ciarleria, ciarle, cinguetterie. It. il riferire, il riportare.
Klätscheréi, }

Klatschgeschichte, *f.* pettegolezzi, storie, chiacchiere di pettegole.

Klatschgesellschaft, *f.* crocchio di pettegole, di ciarliere.

Klatschgevatterin, *f.* pettegola, ciarliera, chiacchierina.

Klatschhaft, *agg.* ciarliero, che è portato per le chiacchiere. It. rapportatore, che riporta tutto.

Klatschhaftigkeit, *f.* loquacità, garrulità. It. propensione al rapportare, a fare il delatore.

Klatschig, *agg. Voce bassa, vedi* klatschhaft.

Klatschmaul, *n. Voce bassa*, rapportatrice, delatrice; It. pettegola, linguacciuta.

Klatschrose, *f.* papavero salvatico.

Klatze, *f. T. de' Min.* fucina senza tetto.

2) *vedi* Glatze.

Klauben, *v. a.* spilluzzicare. § die Wolle klauben, spelazzare la lana. §. an einem Knochen klauben, levare a spilluzzico briciolі di carne da un osso, rosicarlo. §. er wird daran zu klauben finden, vi troverà di che rosicare, del duro, avrà un osso duro a rosicare.

Klauber, *m. T. de' Lanaj*, spelazzino.

Klaue, *f.* (des Hornviehs), unghia, unghione.

2) (einer Katze, eines Tigers, Löwen), zampa, granfia, branca. §. (eines Raubvogels), artiglio. §. Etwas mit Klauen packen, afferrare q. c. con gli artigli, artigliarla, abbrancarla, aggranfiarla, adunghiarla. §. der Löwe faßte es mit der Klaue, il lione lo prese, l'afferrò colla branca, l'abbrancò. §. der Adler packte den Hasen mit seinen Klauen, l'aquila afferrò la lepre cogli artigli, con le branche, l'artigliò, l'abbrancò, l'aggranfiò. §. ein Fang, Hieb, Riß mit den Klauen, una zampata, granfiata, artigliata, brancata, colpo, menata d'artiglio. §. mit den Klauen schlagen, hauen, zampare, dare, ferire con gli artigli, artigliare, aggranfiare. §. ein Thier mit gespaltenen Klauen, un animale coll' unghia fessa, bipartita; un fissipede, bisulco. §. mit Klauen versehen sein, essere unghiuto, unghiato.

It. *T. d' Arald.* (von Adlern, Greifen), armato. It. ohne Klauen, disarmato.

§. *Fig.* Einen in seinen Klauen haben, avere uno fra le unghie, fra le mani, in suo potere. §. einem Wucherer in die Klauen fallen, cadere, capitare fra le, nelle unghie d'un usurajo. §. in den Klauen eines Betrügers, Wütherichs sein, essere fra le, nelle unghie, in potere d'un truffatore, d'un tiranno. §. was er einmal in der Klaue hat, das ist verloren, quel che ha una volta nelle sue granfie, fra le sue unghie, quel che ha aggranfiato, non gli si può strappar via.

Klauenfett, *n.* grasso del piede del bestiame bovino.

Klauenhieb, } *m.* zampata, granfiata, brancata, menata d'artiglio.
Klauenriß, }

Klauenspalt, *m. T. de' Cacc.* fessura dell' unghia del cervo.

Klauensteuer, *f.* } la decima del bestiame.
Klauenzehnte, *m.* }

Klauig, *agg.* unghiuto. It. *T. d'Arald.* armato.

Klause, *f.* (im Gebirge), serra, forra, stretto.

2) convento, monastero solitario, remoto.

3) (eines Mönches), cella. §. (eines Einsiedlers), eremitaggio, romitorio.

§. *Fig.* er kommt nie aus seiner Klause, non esce mai di casa.

Klausel, *f. vedi* Clausel.

Klausner, *m.* eremita, romito.

Klavier, *n. vedi* Clavier.

Klebefeuer, *n. T. degli Artigl.* fuoco attaccaticcio, greco.

Klebegras, *n. T. de' Bot.* galio; asperugo.

Klebekraut, *n. T. de' Bot.* aparine, attaccamani. It. bardana minore.

Klebelaus, *f.* übl. Filzlaus, *vedi*.

Kleben, *v. n.* appiccarsi, attaccarsi, appiccicarsi. §. kleben bleiben, restare appiccato, attaccato. §. das Pech klebt an den Fingern, la pece s'appicca, s'attacca,

resta attaccato alle dita. §. der Vogel ist am Leim kleben geblieben, l'uccello è restato preso al vischio, nella pania, impaniato, si è invischiato, inviscato. §. aneinander kleben, appiccicarsi. §. dieses Pflaster klebt schlecht, will nicht kleben, questo empiastro non attacca, non s'attacca, non fa presa.

§. *Fig.* an der Welt, am Irdischen kleben, essere dato, attaccato al mondo, alle cose mondane. §. dieser Schimpf wird ewig an ihm kleben [bleiben], mai più potrà lavarsi, purgarsi da questa macchia d'infamia, dall' ignominio. §. das Blut der Unschuldigen klebt an seinen Händen, le sue mani son imbrattate di sangue d'innocenti. §. er läßt die Hände gern kleben, ha le mani fatte a uncino, ruba volentieri. §. sie läßt gern Etwas an den Fingern kleben, ella aggraffa, uncica, facilmente le si appicca q. c alle mani. §. meine Lehren bleiben nicht bei ihm kleben, i miei insegnamenti, i miei avvisi, consigli non fanno alcuna impressione su di lui, non fanno presa.

2) *v. a.* Etwas mit Leim, Wachs, Kleister an die Wand u. s. w. kleben, appiccare, attaccare q. c. al muro con colla [incollarla], con pania [impaniarla].

Klebend, *part.* che resta attaccato, appiccato. It. *Fig.* klebende Zinsen, canone, livello [d'un fondo, d'una tenuta].

Klebenelke, *f. T. de' Bot.* licnide viscosa.

Klebepflaster, *n. vedi* Heftpflaster.

Kleber, *m. T. de' Chim.* glutine; colla.

2) *T. de' Pann.* chiave, uncino del telajo.

3) *T. de' Bot.* der blaue Kleber, asperugo.

4) *Per* Klee, *vedi.*

Kleberich, *m. vedi* Klebekraut.

Klebericht, *agg. T. de' Chim.* glutinoso.

Kleberig, *agg.* attaccaticcio, appiccaticcio. It. vischioso, viscoso, glutinoso. §. ein kleberiger Saft, Stoff, sugo viscoso, materia viscosa; viscosità. §. ein kleberiger Wein, vino pastoso. §. ich habe klebrige Hände, ho le mani sucide, sporche; le mani mi s'appiccicano. It. *Fig.* aver le mani uncinate, fatte a uncino. §. eine klebrige Zunge, lingua pastosa. §. dies macht den Gaumen, die Zunge kleberig, questo rende, fa la lingua pastosa, asciuga il palato.

Kleberigkeit, *f.* viscosità, viscidità.

Klebrig, *agg. contr.* di Kleberig, *vedi.*

Kleck, *m. vedi* Klecks.

Kleckbuch, *n. vedi* Kladde.

Klecken, *v. n.* sgorbiare, scorbiare, macchiare. It. *T. degli Stamp.* maculare. §. auf das Papier mit Dinte klecken, sgorbiare, scorbiare la carta con inchiostro. §. diese Feder kleckt, questa penna non tiene l'inchiostro.

2) *modo basso*, bastare, essere abbastanza, sufficiente. §. das kleckt nicht, questo non basta, non è sufficiente.

3) rendere, portare molto, essere lucroso, lucrativo.

Klecker, *m. vedi* Kleckser.

Kleckerei, *f. vedi* Kleckserei.

Kleckpapier, *n.* übl. Löschpapier, *vedi.*

Klecks, *m.* (von Dinte), sgorbio, scorbio, scarabocchio, litura. §. ein Klecks Farbe, una macchia, lordura di colore.

§. *Fig.* Einem einen Klecks anhängen, macchiare d'infamia, denigrare alcuno, appiccargli sonagli.

Kleckschuld, *f.* debituccio.

Klecksen, *v. n. vedi* klecken. It. dieser Schreiber kleckst nur, er schreibt nicht, questo scrivano non sa altro che schiccherare, sgorbiare, scarabocchiare, è un imbrattacarta, imbrattafogli, un garbuglione. §. er kleckst, aber malt nicht, egli non dipinge ma sgorbia, schicchera, è un pittore da sgabelli, da chiocciole, da mazzocchi.

Kleckser, *m.* [Dintenkleckser], imbrattacarta, imbrattafogli, garbuglione, schiccheratore, scribacchino. It. (von einem Maler), pittore da mazzocchi, da sgabelli, da chiocciole.

Kleckserei, *f.* [Schmiererei], lo sgorbiare, lo scarabocchiare, sgorbi; schiccheratura. It. das ist kein Gemälde, das ist eine bloße Kleckserei, questa non è una pittura, ma una sola schiccheratura, uno scarabocchio.

Klecksig, *agg.* sgorbiato, schiccherato, pien di sgorbi, di macchie.

Klee, *m.* trifoglio.

Kleeacker, *m.* campo di trifoglio.

Kleeart, *f.* spezie di trifoglio.

Kleebau, *m.* coltura del trifoglio.

Kleeblatt, *n.* foglia di trifoglio. §. wie ein Kleeblatt gestaltet, trifogliato.

§. *Fig.* ein Kleeblatt guter Freunde u. s. w., un trio di buoni amici, tre veri amici ec., tre anime in un nocciuolo. §. ein schönes Kleeblatt junger Mädchen, un bel trio di fanciulle, tre belle ragazze, tre fanciulle una più bella dell' altra.

Kleeblattförmig, *agg.* trifogliato.

Kleeblattkreuz, *n.* croce trifogliata.

Kleeblume, *f.* fiore di trifoglio.

Kleefeld, *n. vedi* Kleeacker.

Kleefutter, *n.* trifoglio, pascolo di trifoglio.

Kleefütterung, *f.* pastura, pascolo di trifoglio.

Kleesalz, *n.* ossale, sale di acetosella.

Kleesame, *m.* seme, semenza di trifoglio.

Kleesauer, *agg. T. de' Chim.* ossalico. §. kleesaure Salze, ossalati.

Kleesäure, *f. T. de' Chim.* acido ossalico.

Kleffen, *v. n. vedi* Kläffen.

Kleffer, *m. vedi* Kläffer.

Klei, *m.* argilla, terra argillosa; it. creta, marga.

Kleiacker, *m.* campo, agro argilloso.

Kleiben, *v. a.* übl. kleben, *vedi.* It *T. de' Mur.* murare con terra grassa e paglia.

Kleibenwerk, *n. T. de' Mur.* muraglia, muro di terra grassa e paglia.

Kleiber, *m. T. de' Mur.* colui che mura con terra grassa e paglia.

Kleid, *n.* abito, vestito, veste. §. die Kleider, panni, vestimenti. §. ein neues, ein altes Kleid, abito nuovo, vecchio, logoro, usato. §. ein kurzes, leichtes Kleid, un abito corto, succinto, leggero. §. ein langes Kleid, abito, veste lunga. It. (der Geistlichen), sottana, tonaca, veste lunga. It. (der Magistratspersonen), toga. §. ein passendes, gut stehendes, gut sitzendes Kleid, abito che sta bene, che sta giusto al corpo, vestito attillato, assettato. §. ein abgetragenes Kleid, abito logoro, frustato. §. in zerrissenen Kleidern einhergehen, andare coperto di cenci, di panni cenciosi. §. in schönen Kleidern einhergehen, schöne Kleider tragen, andare ben vestito, bene in arnese. §. ein Kleid anlegen, anziehen, mettere indosso un abito, vestirsi. §. ein Kleid ausziehen, cavarsi [di dosso], torsi un abito. §. mit den Kleidern, die Kleider wechseln, cambiarsi d'abito, mutare gli abiti. §. ein Kleid ablegen, scartare un vestito. §. die abgelegten Kleider, gli abiti scartati. §. ein Kleid wenden, voltare un vestito. §. sich ein Kleid machen, wenden lassen, farsi fare, voltare un abito, un vestito. §. in den Kleidern schlafen, mit den Kleidern zu Bette gehen, dormir vestito, andar vestito a letto.

§. *Prov.* 1. Kleider machen Leute, i panni rifanno le stanghe, i vestimenti abbelliscono l'uomo.

§. *Prov.* 2. das Kleid macht nicht den Mann, l'abito non fa il monaco.

Kleidchen, *n dim.* di Kleid, abituccio, abitino.

Kleiden, *v. a.* (Einen), vestire, rivestire. §. sich kleiden, vestirsi. §. die Armen, die Nackenden kleiden, rivestire i poveri, vestire gl' ignudi. §. Einen von Kopf bis Fuß neu kleiden, vestire, rivestire uno da capo a piedi. §. seine Dienerschaft neu kleiden, vestire di nuovo la servitù, farle fare, darle livree nuove. §. sich gut, reich, prächtig, kostbar kleiden, vestirsi bene, riccamente, pomposamente, con lusso, con isfoggio. §. sich schlecht, ärmlich, gering kleiden, vestirsi male, grettamente, poveramente, meschinamente. §. sich leicht kleiden, vestirsi leggermente, alla leggera. §. du wirst dich erkälten, du bist, gehst zu leicht gekleidet, ti raffredderai, perchè vai vestito, ti vesti troppo leggiermente. §. sich in Seide, Sammt, Wolle kleiden, andar vestito di, portare vestiti di seta, di velluto, di lana. §. sich jugendlich kleiden, vestirsi, azzimarsi come una giovane, per compariir giovane. §. nach der Mode gekleidet gehen, andar vestito alla moda, secondo l'usanza. §. gut, schlecht, reich, ärmlich gekleidet sein, essere ben, mal vestito, vestito riccamente, poveramente. §. den Altar u. s. w. kleiden, *vedi* bekleiden.

2) *v. a.* e *v. n.* diese Farbe kleidet Sie gut, questo colore le va, le sta bene. §. diese Farbe kleidet dich nicht, questo colore non ti va, non ti sta bene. §. dieser Hut kleidet mich nicht übel, questo cappello non mi va, sta male. It. *Fig.* solche Reden, solches Betragen kleidet einen anständigen Jüngling nicht, discorsi tali, maniere tali, siffatte maniere non stanno bene, non si convengono ad un giovane onesto.

Kleiderbesen, *m.* übl. Kleiderbürste, *vedi.*

Kleiderbürste, *f.* scoppetta, spazzola.

Kleiderhandel, *m.* traffico di vestimenti; mestiere del rigattiere.

Kleiderhändler, *m.* trafficante di vestimenti; it. rigattiere.

Kleiderkammer, *f.* guardaroba. It. (in Klöstern), vestiario.

Kleiderkasten, *m.* cassa de' vestiti, de' panni.

Kleiderlaus, *f.* pidocchio [de' panni].

Kleidermacher, *m.* [Schneider], sarto, sartore.

Kleidermarkt, *m.* mercato di robe vecchie, de' rigattieri.

Kleidermode, *f.* moda [di portare un abito], foggia di vestire.

Kleidermotte, *f.* tignuola.

Kleiderordnung, *f.* prammatica [regolamenti intorno la foggia di vestire, contro il lusso]. It. legge suntuaria, riforma delle pompe.

Kleiderpracht, *f.* | pompa, sfoggio, lusso, sontuosità nel vestire, negli abiti.
Keiderprunk, *m.* |

Kleiderrechen, *m.* appiccacappe.

Kleiderschrank, *m.* armadio [per gli abiti].

Kleidertracht, *f.* foggia, moda, usanza di vestire.

Kleidertrödler, *m.* rigattiere, rivenditore di vestimenti.

Kleidervorrath, *m.* guardaroba.

Kleiderwerk, *n.* abiti, panni; ogni sorta di vestimenti.

Kleidung, *f.* vestimento, vestito; abiti, panni. §. ein Offizier in bürgerlicher Kleidung, un uffiziale vestito da cittadino. §. die militärische Kleidung, la montura, la divisa militare, l'assisa. §. das ist keine schickliche, passende Kleidung für Sie, questo non è un vestimento, una foggia di vestire per Lei, a Lei conveniente. §. in dieser Kleidung darfst du dort nicht erscheinen, così vestito, in questa foggia non osi comparirvi. §. sie erschien in einfacher, reicher, anständiger, üppiger, prächtiger Kleidung, ella comparve vestita semplicemente, con abiti composti, riccamente, con ricchi abiti, decentemente, con lusso, sfoggiatamente.

Kleidungsstück, *n.* un abito, un vestito.

Kleie, *f.* crusca, semola, cruschella. §. ungebeutelte Kleie, cruscone. §. reine Kleie, crusca stacciata, secca. §. voll Kleie, incruscato, pien di crusca. §. *Prov.* wer sich unter die Kleie [Treber] mengt, den fressen die Säue, chi pecora si fa, il lupo se la mangia.

Kleienartig, *agg. T. de' Med.* forforáceo.

Kleienbrod, *n.* pane inferigno, di tritello.

Kleienhändler, *m.* cruscajo.

Kleienmehl, *n.* farina mescolata di crusca, cruscosa, di tritello.

Kleierde, *f.* terra argillosa.

Kleiicht, *agg.* forforáceo.

Kleiig, *agg.* kleiiges Mehl, farina cruscosa, pien di crusca. §. ein kleiiger Acker, terra, terreno argilloso, cretaceo.

Kleiland, *n. vedi* Kleiacker.

Klein, *agg.* piccolo, picciolo; esiguo, tenue, minuto. §. klein und niedlich, piccolino, picciolino, piccioletto, piccino. §. sehr, überaus klein, piccolissimo, piccin piccino; minutissimo. §. ein kleiner Mensch, omicciatto, omicciattolo, omiciuolo. §. ein kleiner und dicker Mann, uomo bassotto, un tozzotto. §. klein und zierlich, artig, leggiadretto, vago, gentile. §. allerlei kleine Fische, pesciolini, minutaglia di pesci. §. der kleine Finger, il dito mignolo. §. die kleine Zehe, il mignolo del piede. §. sie hat kleine Augen, einen kleinen Fuß, einen kleinen Mund, ella ha gli occhi piccoli, piedini, bei piedueci, un bel bocchino. §. kleine Buchstaben, lettere minuscole. §. kleines Wildpret, selvaggiume minuto. §. ein kleines Haus, una caserella, casetta, casuccia. §. ein kleiner Garten, un giardinetto. §. er hat eine sehr kleine Wohnung, egli ha una abitazione molto ristretta. §. kleine Wäsche, biancheria minuta. §. kleines Holz, klein Holz, legne spaccate. §. kleines Geld, klein Geld, moneta spicciola. §. mein kleiner Bruder, seine kleine Schwester, mio fratellino, sua sorellina. §. ihr kleinerer Bruder, ihre kleinere Schwester, suo fratello minore, cadetto, sua sorella minore. §. von klein auf, da piccolo, da ragazzetto, dall' infanzia. §. eine kleine Meile, un piccolo miglio. §. der kleine Krieg, la guerra guerriata. §. ein kleiner Fluß, un fiumetto, fiumicino. §. ein kleiner Schritt, passo corto, piccolo. §. kleine Schritte machen, far piccoli, corti passi, far tre passi sopra un mattone. §. klein machen, appiccolare, fare piccolo. It. sminuzzare. §. kleiner werden, impiccolire, divenir piccolo. §. das Wasser, der Fluß wird kleiner, l'acqua si ritira, il fiume cala, abbassa.

2) [der Menge, der Zahl; od. der Zeit nach], *p. e.* eine kleine Anzahl, una piccola quantità. §. eine kleine Gesellschaft, brigatella. §. ein kleines Vermögen, un piccolo valsente, un esiguo avere. §. ein kleines Einkommen, piccola, tenue entrata, entrate esigue. §. die kleinen Ausgaben, Unkosten, le spese minute, le piccole spese. §. eine kleine Summe, un piccola somma. §. ein klein wenig, ein ganz klein wenig, un poco, un po', un pochetto, un pochettino. §. ein klein wenig Wein, un po', un pochetto, una gocciola di vino. §. eine kleine Stunde, un' oretta. §. warten Sie einen Augenblick, aspettate un momentino. §. vor einer kleinen Weile, un momentino fa, or ora, poc' anzi, poco fa.

§. *T. de' Mat.* eine unendlich kleine Größe, quantità infinitamente piccola, una quantità differenziale.

3) *Fig. Per* gering; niedrig, povero, gretto, leggiero, lieve, vile, abbietto, basso. §. ein kleiner Verstand, ingegno povero, gretto intendimento. §. ein kleiner Geist, ingegnuolo. §. die kleinen Seelen, le anime vili, di fango. §. eine kleine Strafe, Züchtigung, una pena leggiera, una tenue punizione, un castigo leggiero. §. ich habe eine kleine Bitte an Sie, io avrei da farle una piccola preghiera. §. Etwas mit den kleinsten Umständen erzählen, raccontare q. c. a minuto, circostanziatamente, ragguagliatamente. §. beim kleinsten Geräusche wacht er auf, il minimo romore lo risveglia, lo desta.

Klein, *avv. p. e*, klein stoßen, pestare, tritare, tritolare. §. klein reiben, grattare; it. macinare, tritare. §. klein schneiden, tagliuzzare, minuzzare, sminuzzare. §. klein hauen, hacken, trinciare, sminuzzare. §. klein schreiben, scrivere minuto, a caratteri minuti.

§. *Fam.* ich kann dieses Stück Holz nicht klein kriegen, non posso spaccare, sminuzzare questo pezzo di legno.

It. *Fig. Fam.* das kann ich nicht klein kriegen, non posso spiegarmi, masticare, intendere, concepire questa cosa.

§. *Fig.* klein handeln, denken, agire, pensare col cuor piccino, bassamente, vilmente, abbiettamente, aver sentimenti bassi, vili. §. klein von Jemand denken, avere una basa idea, una cattiva opinione d'alcuno.

§. *Fam.* klein beigeben, farsi piccin piccino, cedere; venir con le buone, le belle, dar paroline.

Kleinäderig, *agg.* kleinäderiger Marmor u. dgl., marmo di vene sottili.

Kleinährig, *agg.* che ha piccole spighe.

Kleinäugig, *agg.* che ha occhi piccoli, occhietti.

Kleinbinder, *m. T. de' Bott.* bottajo [di barili e simili].

Kleinblätterig, *agg.* di foglie piccole; it. *T. de' Bot.* microfillo.

Kleine, *m.* e *f.* [Kind, Sohn, Tochter], piccolo, pargolo, piccolino, ragazzino, -a. §. wer ist der, die Kleine? chi è quel ragazzino, fanciullino, quella ragazzina, fanciullina? §. komm her, Kleiner, vien qua, piccolino. §. ist das Ihr Kleiner, Ihre Kleine? è il suo piccolino, fanciullino, la sua piccolina, fanciullina? §. das ist mein Kleinstes, questi è il mio più piccolo, minore fanciullo. §. Ihre Kleinen sind recht artig, i suoi figliuoli, piccolini sono bonini, tanto sono ben costumati, educati. §. etwas Kleines bekommen, fare il bambino, dare in luce un pargoletto.

Kleine, *n.* il piccolo, il minuto. §. das Kleine (von Hasen, Gänsen u. dgl.), frattaglie, minuzzaglia. §. das ist ihm ein Kleines, questo è una bagattella per lui. §. vom Kleinen aufs Große schließen, giudicare dal piccolo al grande. §. aus dem Kleinen ins Große bringen, ridurre dal piccolo in grande; it. ingrandire. §. ins Kleine bringen, ridurre in piccolo; it. impiccolire. §. im Kleinen, ins Kleine malen, miniare, dipingere in miniatura. §. ein Modell im Kleinen, un modello in piccolo. §. im Kleinen arbeiten, lavorare di sottile, far lavori minuti, sottili. §. es ist um ein Kleines zu thun, si tratta d'una picciolezza, d'una bagattella. §. im Kleinen handeln, verkaufen, trafficare, vendere a minuto. §. über ein Kleines werdet ihr mich wiedersehen [*della S. Scritt.*], fra poco mi rivedrete.

§. *Prov.* 1. Wer das Kleine nicht acht't, dem wird das Große nicht gebracht, chi del poco non fa conto, mai al molto ei perverrà; chi non stima il sol quattrino, non avrà mai lo zecchino.

§. *Prov.* 2. Wer das Kleine nicht ehrt, ist des Großen nicht werth, chi non prezza un quattrino, non è degno del fiorino.

§. *Prov.* 3. Wer im Kleinen nicht treu ist, ist's noch weniger im Großen, a can che lecchi cenere, non gli fidar farina.

Kleinerz, *n. T. de' Min.* miniera, roccia; minerale trito, stritolato.

Kleinfärber, *m.* tintore di cose minute, vecchie.

Kleinfügig, *agg. vedi* geringfügig.

Kleinfügigkeit, *f. vedi* Geringfügigkeit.

Kleinfüßig, *agg.* che ha piccoli piedi, piedini, pieducci.

Kleingeist, *m.* spirito, ingegno povero, ingegnuolo.

Kleingewehrfeuer, *n. T. mil.* fucilate, colpi di fucile.

Kleingläubig, *agg.* di debole credenza, di poca fede, vacillante, incerto nella fede.

Kleingläubigkeit, *f.* poca fede, debole credenza, vacillamento, incertezza nella fede.

Kleingut, *n. T. de' Gett.* [Ausschuß], cannone, pezzo di scarto, scartato.

Kleinhälsig, *agg. vedi* kurzhalsig.

Kleinhandel, *m.* traffico, negozio a minuto.

Kleinhändig, *agg.* che ha le mani piccole, piccoline, belle manine.

Kleinhändler, *m.* mercante a minuto, mercantino.

Kleinheit, *f.* (eines Körpers), piccolezza. §. (des Geistes), povertà. §. (der Denkungsart, des Gemüths), bassezza, abbiettezza, viltà.

Kleinherzig, *agg.* übl. engherzig, *vedi.*

Kleinhörnig, *agg.* che ha corna piccole, corte.

Kleinigkeit, *f.* piccolezza, minuzia, coserella, bagattella, chiappola, inezia. §. Kleinigkeiten, piccolezze, minuzie, bagattelle, bazzecole, chiappolerie, cose vane, da nulla, di verun conto. §. er hat eine Sammlung von tausend niedlichen Kleinigkeiten, ha una collezione di mille coserelle, di lavori gentili. §. nehmen Sie diese Kleinigkeit als einen schwachen Beweis meines Dankes, accetti questa bagattella, inezia come una picciola prova della mia riconoscenza. §. ein Wort, eine Kleinigkeit kann ihn aufbringen, una sola parola, una inezia, un minimo che lo può mettere in collera, in furia. §. das ist keine Kleinigkeit, questa non è una bagatella. §. das ist ihm eine Kleinigkeit, questa è una bagattella per lui. §. nicht jede Kleinigkeit aufmutzen, rügen, non badare ad ogni inezia, non guardare in sul sottile. §. ihm ist Alles eine Kleinigkeit, per lui tutto è un niente, egli è un facilone.

Kleinigkeitsgeist, *m.* spirito minuzioso, che va cercando il pel nell' uovo.

Keinigkeitskrämer, *m.* micrologo, it. parvifico.

Kleinköpfig, *agg.* di testa piccola, che ha la testa piccola, una testina.

Kleinkörnig, *agg.* di grani minuti, che ha grani piccoli, fini.

Kleinlaut, *agg.* [niedergeschlagen, schüchtern], abbattuto, intimidito, scoraggiato, peritoso, sbigottito. §. kleinlaut werden, diventar piccin piccino, sgomentarsi, perdere coraggio, intimidire. §. kleinlaut machen, sgomentare, sbigottire, scoraggiare.

Kleinlaut, *avv.* timidamente, con timidezza, scoraggiatamente. §. kleinlaut sprechen, parlare timidamente, con timidezza.

Kleinlich, *agg.* piccolo, piccoletto. §. von kleinlicher Gestalt, piccolo di statura, di gentil complessione.

§. *Fig.* ein kleinlicher Stolz, vano orgoglio, superbia basata su d'inezie. §. ein kleinlicher Eigennutz, Neid, interesse meschino, vile, minuzioso, invidia abietta, biasimevole. §. kleinliche Rücksichten, risguardi, rispetti di poco conto, poco importanti. §. eine kleinliche [niedrige] Denkungsart, sentimenti bassi, vili, abietti.

Kleinlichkeit, *f.* (der Rücksichten), poca importanza, leggierezza. §. (der Seele), bassezza, viltà.

Kleinmaschig, *agg.* a maglie piccole, a magliette.

Kleinmeister, *m.* übl. Stutzer, *vedi.*

Kleinmuth, *m.* debolezza, picciolezza d'animo, pusillanimità, timidità, peritanza.

Kleinmüthig, *agg.* pusillanimo, pusillanime, timido, di poco animo, peritoso, di povero e ristretto cuore. §. kleinmüthig werden, intimidire, scoraggiarsi, perdere il coraggio. §. kleinmüthig machen, intimidire, scoraggiare, far perdere il coraggio.

Kleinmüthig, *avv.* pusillanimamente, con pusillanimità.

Kleinmüthigkeit, *f. vedi* Kleinmuth.

Kleinnarbig, *agg.* kleinnarbiges Leder, cuojo di grana minuta.

Kleinnase, *f.* nasino, nasetto.

Kleinnäsig, *agg.* che ha un nasetto, nasello, nasino, piccol naso.

Kleinod, *n.* gioja, giojello, cosa preziosa.

§. *pl.* Kleinodien, gioje, giojelli [perle, diamanti ec.]. §. die Kleinodien des Reiches, le insegne dell' Impero.

§. *Fig.* sie ist mein Kleinod, ella è la mia cara gioja, giojetta. §. die Gesundheit ist das edelste Kleinod, la salute è il massimo bene, quel ch' abbiamo di più prezioso.

2) *T. de' Macell.* frattaglie, minuzzaglia.

3) *T. d'Arald. Per* Helmschmuck, gli ornamenti dell' elmo, cimiero.

4) *Per* Kampfpreis, premio, pallio. §. das Kleinod erringen, davontragen, riportare il premio, il pallio.

Kleinodienhandel, *m. vedi* Juwelenhandel.

Kleinodienhändler, *m. vedi* Juwelenhändler.

Kleinodienkästchen, *n. vedi* Schmuckkästchen.

Kleinöhrig, *agg.* che ha orecchi piccoli, piccolini, orecchiette.

Kleinschmied, *m.* ferrajo, chiavaro.

Kleinschmiedsarbeit, *f.* lavori del ferrajo.

Kleinschmiedskunst, *f.* l'arte, il mestiere del ferrajo.

Kleinschuppig, *agg.* (von Fischen), che ha, di piccole, minute squame.

Kleinsilber, *n. T. de' Battil.* argento fogliato [di 25 foglietti per libro].

2) *Per* Platina, platino.

Kleinstädter, *m.* abitante d'una cittaducola, d'una piccola città.

Kleinstädterei, *f.* usanze che regnano nelle cittaducole; maniere, cerimonie ridicole.

Kleinstädtisch, *agg.* che ha del cittadinuzzo, che ha del mal garbo, del disadatto; cerimonioso nelle sue maniere.

Kleinvieh, *n.* bestiame minuto.

Kleische, *f. T. de' Nat.* limanda [*Pleuromites Limanda L.*].

Kleister, *m.* colla [di farina, d'amido].

Kleisterig, *agg.* pastoso, glutinoso. §. kleisterige Hände, mani imbrattate di colla. §. kleisteriges Brod, pan pastoso, mal cotto, semicrudo.

Kleistern, *v. a.* incollare, attaccare, appiccare con la colla.

Klemm, *agg.* [enge], stretto.

It. *Fig. Fam.* scarso, raro. §. das Geld ist klemm, il denaro è scarso, v'è mancanza di danaro. §. klemme Zeiten, tempi difficoltosi, calamitosi.

Klemme, *f. T. delle Arti,* sergente; morsa.

§. *T. de' Manisc. vedi* Bremse.

It. *Fig.* in der Klemme sein, essere nelle forbici, vedersi nelle strette, essere tra l'uscio e 'l muro, tra l'ancudine e 'l martello. §. man hat ihn in der Klemme, ora sì che l'hanno posto alle strette. §. Einen in die Klemme bringen, ridurre, mettere uno alle strette, dargli la stretta. §. den Feind in der Klemme haben, aver preso in mezzo, fra due fuochi il nemico, stringerlo da entrambe i lati. §. sich aus der Klemme ziehen, cavarsi, torsi d'impaccio, da un impegno.

2) *Per* Knappheit, *p. e.* Klemme des Geldes, scarsezza di danaro.

3) *Per* Mundsperre, *vedi.*

Klemmeisen, *n.* morsa, le morse.

Klemmen, *v. a.* stringere, serrare. §. Einen zwischen die Thür und die Wand klemmen, stringere uno fra l'uscio e 'l muro. §. sich klemmen, sich die Hand, die Finger klemmen, stringersi, ammaccarsi la mano, le dita. §. dieses Rad klemmt sich, questa ruota si muove a stento, non ha spazio per giuocare, girare.

2) *modo basso Per* heimlich stehlen, sgraffignare, auncicare, rubare di nascosto.

Klemmig, *agg. T. de' Min.* klemmiges Gestein, roccia dura, soda.

Klempener, *m.* lattajo, lattaro.

Klempern, *v. n. vedi* klimpern.

Klempner, *m. vedi* Klempener.

Klempnerarbeit, *f.* lavoro del lattajo.

Klempnerblech, *n.* latta bianca.

Klempnerhandwerk, *n.* mestiere del lattajo.

Klempnerwaare, *f.* lavori del lattajo, vasi, cose, utensili di latta.

Klenke, *f.* bioccolo.

Klenken, *v. n. T. de' Vign.* den Weinstock klenken, spampanare le viti.

Klepper, *m.* ronzino, bidetto. §. ein spanischer Klepper, ginnetto. §. ein kleiner, elender Klepper, cavalluccio.

2) *Fig.* colui che corre, trotta tutto il giorno.

3) *Per* Kinderklapper, *vedi.*

4) *Per* Klappermühle, *vedi.*

Klepperlehen, *n. T. de' Leg.* feudo il cui proprietario è obbligato di tenere un bidetto pel signore.

Klette, *f.* lappola.

§. *Fig.* das Kind hing sich an mich wie eine Klette, questo fanciullo si teneva attaccato a me come una lappola. §. er hängt sich an Einen wie eine Klette, è una vera lappola, uno non lo può levar d'attorno.

Kletten, *v. a. T. de' Lanaj,* [die Wolle], spelazzare la lana.

Klettenartig, *agg. T. de' Bot.* lappáceo.

Klettenkerbel, } *m. T. de' Bot.* **Klettenkörbel,** } cerfoglio silvestre; it. caucali.

Klettenknopf, } *m.* testa di lappola. **Klettenkopf,** }

Klettenkraut, *n. T. de' Bot.* eupatoria.

Klettenstaude, *f.* bardana, lappola.

Klettenwurz, *f.* bardana, radice di lappola.

Kletterer, *m.* colui che arrampica, s'arrampica. §. ein guter, geschickter Kletterer, colui che s'arrampica agilmente, con facilità.

Kletterkatze, *f. Fig.* un rampichino, un gatto, un vero scojattolo.

Klettern, *v. n.* auf einen Baum klettern, arrampicarsi su per un albero. §. er klettert wie eine Katze, egli s'arrampica, arpica come un gatto.

Kletterstange, *f.* l'albero della cuccagna.

Klettricht, *agg. vedi* klettenartig.

Klettig, *agg.* pieno di lappole, di bardane.

Klick, *m. vedi* Kleck.

Klicken, *v. n. vedi* klecken.

Klicker, *m.* pallottolina.

Klickern, *v. n.* giuocare a pallottoline, alle nocelle.

Klicks, *m. vedi* Klecks.

Kliebeisen, *n. T. de' Bott.* [Spaltklinge], coltello, coltellaccio [da fendere legno].

Klieben, *v. a.* übl. spalten, *vedi.*

Kliebig, *agg.* kliebiges Holz, legno facile sottoposto a spaccarsi, a fendersi.

Klima, *n. pl.* Klimata [Himmelsstrich], clima, cielo. §. ein heißes, warmes Klima, clima caldo. §. ein gemäßigtes, mildes Klima, clima temperato, dolce. §. ein kaltes, rauhes Klima, clima freddo, aspro, rigido.

Klimátisch, *agg.* climatico, del clima.

Klimmen, *v. n. Poet., e nello stile elevato. Per* klettern, *vedi.* It. ascendere, salire a stento, intrabbicolarsi.

Klimmen, *m. T. de' Bot.* cisso.

Klimpern, *v. n.* tintinnare, tempellare, far tintinno. §. die Münzen, die Saiten klimpern, le monete, le corde suonano, tintinnano, fanno tintinno. §. das Schlüsselbund klimpert an ihrer Seite, le chiavi dondolano, tintinnano al suo fianco.

2) mit dem Gelde in der Tasche klimpern, giuocare co', far suonare i danari in tasca. §. auf dem Amboße klimpern, martellare, tempellare sull'ancudine. §. ich klimpere ein wenig auf dem Claviere, der Harfe, io strimpello, suono un po', zappo il clavicembalo, l'arpa. §. den ganzen Tag auf dem Claviere klimpern, zappare, stare a suonare tutto il giorno il clavicembalo.

§. *Prov.* Klimpern gehört zum Handwerk, un po' di ciarlatanismo giova al mestiere, dà lustro alla cosa.

3) *v. a.* ein Stückchen klimpern, strimpellare, zappare un pezzo di musica.

Kling, kling! *onomatopea* tin, tin!

Klinge, *f.* (eines Degens, Messers), lama. §. eine Klinge einstoßen, montare, mettere a cavallo una lama.

§. *T. di Scherm.* die Klinge binden, legare [la spada]. §. die Klinge niederschlagen, forzare la spada. §. die Klinge ausnehmen, parare, ribattere il colpo. §. seine Klinge entledigen, abziehen, lösen, ricavare [la spada]. §. Einen vor die Klinge fordern, sfidare uno alla spada, al duello. §. die Besatzung einer Festung über die Klinge springen lassen, mettere, mandare a fil di spada la guarnigione d'una fortezza.

§. *Fig.* nicht bei der Klinge bleiben, uscir di seminato, saltare di pala in frasca.

§. *T. de' Legn.* die Klinge eines Hobels, il ferro d'una pialla.

Klingel, *f.* [Schelle], campanello. §. die, an der Klingel ziehen, tirare, suonare il campanello, campanellare, scampanellare.

Klingelbeutel, *m.* borsa, sacchetto da far la quêstua.

Klingeldraht, *m.* fil di ferro del campanello.

Klingeln, *v. n.* scampanellare, suonare il campanello. §. dem Hausmädchen, dem Bedienten klingeln, suonare il campanello alla, il, per far venire la serva, il servo. §. wer klingelt? chi suona?

Klingelsack, *m. vedi* Klingelbeutel.

Klingelschnur, *f.* corda, cordone del campanello.

Klingen, *v. n.* suonare, render suono, risuonare. §. angenehm, lieblich klingen, suonare armoniosamente, gratamente, render suono grato, armonioso, dolce, soave. §. hell, stark klingen, render suono acuto, chiaro, suonar forte, render suono gagliardo. §. hart, rauh, widrig klingen, render suono duro, roco, ingrato. §. hohl klingen, rendere suono cupo, rimbombare. §. die Gläser klingen lassen, mit den Gläsern klingen, far suonare, tintinnire i bicchieri. §. dieser Ton, diese Saite klingt [ist] nicht rein, questo tuono, questa corda non consuona, discorda, è dissonante. §. diese Verse klingen gut, questi versi sono canori, sonori, armoniosi.

§. *Fig.* was man von Euch spricht, klingt nicht gut, quel che si va dicendo di voi, non è nulla di buono, di grato. §. er läßt brav klingen, fa correre il suo danaro, ne spende molti. §. die Ohren klingen mir, mi fischiano, soffiano gli orecchi.

Klingend, *part. att.* klingende Münze, moneta sonante, danari contanti. §. mit klingendem Spiele ausziehen, uscire a cassa battente.

Klingenschmied, *m.* spadajo.

Klingenspitze, *f.* punta di spada, di lama.

Klingenstahl, *m.* acciaro da lame.

Klinggedicht, *n.* übl. Sonnet, *vedi.*

Klingklang, *m.* (einer Schelle), tintinnio. §. (der Gläser), tintinnio, il tintinnire, suono.

2) *Fig.* musica monòtona, uniforme.

3) paroloni a vuoto. It. versi insipidi, senza sale e ampollosi.

Klingkling, *vedi* kling, kling!

Klingstein, *m. T. de' Nat.* fonolite.

Klinik, *f. T. de' Med.* la clinica, medicina clinica.

Kliniker, *m.* medico clinico.

Klinikum, *n. T. de' Med.* clinico.

Klinisch, *agg. T. de' Med.* clinico.

Klinke, *f.* saliscendo. §. der Drükker an der Klinke, manico, grilletto del saliscendo. §. eine Klinke [Riegel] von Holz, saltarello, nottolina, nottolino.

Klinken, *v. n.* an der Thür klinken, muovere, dimenare, alzare il saliscendo.

Klinkenschloß, *n.* serratura a saliscendo.

Klinker, *m.* mattone, quadrello.

2) *T. di Mar.* mezzana.

Klinkhaken, *m. T. de' Magn.* monachetto.

Klinse, *f.* übl. Ritze, Spalt, *vedi.*

Klipp, Klapp, *vedi* Klippklapp.

Klippchen, *n. dim.* di Klippe, scoglietto.

Klippe, *f.* [im Meere], scoglio. It. [zu Lande], scheggio, scoglio scheggiato, dirupato. §. einer Klippe ausweichen, schivare, evitare uno scoglio. §. an einer Klippe scheitern, auf Klippen stoßen, gerathen, inscogliare, dare in iscogli. §. blinde Klippen, scogli occulti, formiche. §. eine Reihe Klippen, banco di scogli.

§. *Fig.* das ist die Klippe, woran die Mehrsten scheitern, questo è lo scoglio in cui la maggior parte naufraga, questo è il più difficil ostacolo a superare.

2) *T. de' Zecch. vedi* Klipping.

Klippel, *m.* übl. Klöppel, *vedi.*

Klipper, *m.* übl. Klempner, *vedi.*

Klippfisch, *m. T. de' Merc.* merluzzo, baccalà.

Klippig, *agg.* scoglioso, pieno di scogli.

Klipping, *m. T. de' Zecch.* moneta ossidionale.

Klippkanne, *f.* boccale di legno con un coperchio.

Klippklapp, *onomatopea* [von Mühlen], clicche, clacche, ticche, tacche.

Klippkram, *m.* traffico di bazzecole, di trastulli.

Klippkrämer, *m.* mercantuzzo, mercantino che traffica.

Klippschenke, *f.* bettola, baccana.

Klippschule, *f.* scuola elementare, scoletta.

Klippwerk, *n. T. de' Merc.* bazzecole, trastulli, giuocherelli.

2) *T. di Zecca,* macchina da coniare moneta spicciola.

Klirren, *v. n.* crocchiare, scricchiolare, sgrigiolare, stridere. §. es donnerte, daß die Fenster klirrten, tuonò di modo che le vetriate tremavano, crollavano, crocchiavano. §. man hörte die Waffen klirren, si sentivano sgrigiolare, crocchiare le armi. §. seine Spornen klirren, wenn er geht, i suoi speroni sgrigiolano quando cammina. §. mit den Degen klirren, urtare, battere le lame insieme; fare sgrigiolare le spade.

Klirren, *n.* (der Fenster), il tremare, il crocchiare. §. (der Waffen), sgrigiolio, lo scricchiolare.

Klirrend, *part.* crocchiante, che sgrigiola, che stride.

Klirrend, *avv.* squillantemente.

Klistier, *n.* clistere, clistero, serviziale; it. lavativo, argomento. §. Einem ein Klistier setzen, geben, beibringen, dare un clistero, un serviziale, fare un lavativo ad uno.

Klistieren, *v. a.* [Einen], dare un clistero, un serviziale, fare un lavativo ad uno.

It. *Fig. Fam.* maltrattare, travagliare, vessare, strapazzare, bugiarare.

Klistierrohr, *n.* canna del clistero, del serviziale.

Klistierspritze, *f.* canna del serviziale, sciringa, schizzatojo.

Klitsch, *m. vedi* Klatsch u. s. w.

Klitter, *m.* übl. Klecks, *vedi.*

Kloak, *m. vedi* Cloak.

Klobe, *f.* [Scheit], eine Klobe Holz, un grosso pezzo di legno [da ardere]. §. Holz in Kloben, legna spaccate, in grossi pezzi.

Kloben, *m.* ein Kloben Flachs, un pennecchio di lino.

2) *T. de' Magn.* morsa. It. bocchetta della stanghetta.

§. *T. di Mar.* mocca.

§. *T. de' Meccan.* puglia, taglia. It. (an einem Flaschenzuge), carrucola. §. (an einer Waage), manico.

§. *T. degli Uccell.* calappio. §. *T. degli Oriuol.* (in der Uhr), bracciuolo.

Klöben, *v. a. vedi* spalten.

Klobenholz, *n.* [Scheiterholz], legna in grossi pezzi.

Klobenhütte, *m. T. degli Uccell.* capanna.

Klobenseil, *n.* corda della taglia.

Klöber, *m.* übl. Spalter, Holzhauer, *vedi.*

Klopfbank, *f. T. de' Cart.* banco.

Klopfbret, *n. T. degli Stamp.* battitoja.

Klöpfel, *m. vedi* Klöppel u. s. w.

Klopfen, *v. n.* picchiare, bussare; battere, percuotere. §. mit dem Hammer klopfen, picchiare, battere col martello, martellare. §. an die Thür klopfen, picchiare, bussare alla porta. §. mit dem Thürklopfer klopfen, picchiare col battitojo, col martello [alla porta]. §. wer klopft? chi picchia? chi bussa? §. es klopft, man hat geklopft, si picchia, è stato picchiato, bussato, battuto. §. Einem auf die Schulter klopfen, battere, percuotere sulle spalle d'uno [con la mano]. §. Einem auf die Finger klopfen, dar ad uno in sulle dita. §. Einem auf's Maul klopfen, dar ad uno in sulla bocca; it. farlo tacere. §. in die Hände klopfen, übl. klatschen, *vedi.* §. das Herz klopft mir, mein Herz klopft, mi batte, mi palpita il cuore.

2) *v. a.* den Flachs, den Hanf klopfen, battere il lino, la canapa. §. die Wäsche klopfen, battere la biancheria. §. ein Geschirr glatt, eben, platt klopfen, pianare, appianare, spianare un vaso col martello. §. es rund, hohl klopfen, pianarlo in tondo, in cavo. §. einen Nagel in die Wand klopfen, cacciare, battere un chiodo nel muro. §. den Staub aus den Kleidern klopfen, spolverare gli abiti, scamatarli, sbacchettarli. §. das Wild aus den Büschen klopfen, battere i buscioni per farne sortire, uscire la fiera. §. Einem die Backen klopfen, percuotere con le dita le guance, accarezzare uno, fargli carezze in sul viso.

§. *T. de' Manisc.* einen Hengst klopfen, schiacciare i testicoli ad uno stallone.

§. *Fig.* Einen tüchtig klopfen, bastonare, battere uno come si deve, dargli un carico di legnate.

Klopfen, *n.* il picchiare, il bussare. §. (des Herzens), palpitazione. §. das Wild durch Klopfen irre machen, battere i buscioni per farne sortire la fiera.

Klopfer, *m. T. de' Coppell.* battilana.

2) (an der Thür), battitojo, battitore, martello.

Klopffechten, *n. vedi* Klopffechterei.

Klopffechter, *m.* pugile, pugilatore. §. ein gelehrter Klopffechter, disputatore.

Klopffechterei, *f.* pugilato, pugillato. §. eine gelehrte Klopffechterei, disputa.

Klopffisch, *m. vedi* Stockfisch.

Klopfgarn, *n.* filato di bambagia da lucignoli.

Klopfhammer, *m.* (an der Thür), battitojo, martello, battente.

Klopfhengst, *m.* cavallo schiacciato, co' testicoli schiacciati.

Klopfholz, *n.* battitojo. It. *T. degli Stamp.* battitojo.

Klopfjagd, *f.* caccia che si fa col battere i buscioni.

Klopfkäfer, *m. T. de' Nat.* [Todtenuhr], dermeste domestico.

Klopfkeule, *f. T. de' Bott.* mazza. It. [der Klopffechter], cesto.

Klopfring, *m.* battitojo, battente [della porta] in forma d'anello.

Klopfstein, *m. T. de' Calz.* marmotta [pietra su cui battono il cuojo].

Klöppel, *m.* battente, battitojo, batacchio. §. (am Halse eines Hundes), sbarra §. (in der Glocke), battocchio, battaglio. §. (die Pauken zu schlagen), bacchette. §. (Spitzen zu klöppeln), piombino.

Klöppelarbeit, *f.* lavoro a piombini, merletti.

Klöppelfrau, *f.* donna che fa i merletti [co' piombini].

Klöppelgarn, *n.* filato da merletti.

Klöppelkissen, *n.* tombolo.

Klöppelmeisterin, *f.* maestra di merletti, trine e simili.

Klöppelmuster, *n.* mostra, modello de' merletti.

Klöppeln, *v. a.* [Spitzen, Kanten], far merletti co' piombini.

2) einen Hund klöppeln, appiccare, attaccare la sbarra al collo d'un cane.

Klöppelzwirn, *m. vedi* Klöppelgarn, Kantenzwirn.

Kloppfisch, *m. vedi* Klopffisch.

Klöpplerin, *f.* donna che lavora, fa i merletti.

Klopps, *m. T. di Cucin.* polpetta, picchiante.

Kloß, *m.* (von Erde), gleba, zolla. §. die Klöße zerklopfen, zerschlagen, schiacciare le zolle.

2) (zum Essen), gnoccö. It. (von Fleisch), polpetta.

Klößchen, *n. dim.* di Kloß, zolletta. It. gnocco, polpetta.

Kloßig, *agg.* kloßiges Erdreich, terreno zolloso, pien di zolle. It. kloßiger Teig, pasta mal dimenata, fermentata. §. kloßiges Brod, pane pastoso, mal cotto, semicrudo.

Kloster, *n.* chiostro, claustro, cenobio, convento; monastero, monasterio. §. (eines Abts), badia, abbadia. §. ins Kloster, in ein Kloster gehen (von Männern), entrare in chiostro, in un convento, farsi monaco, frate, vestir l'abito religioso. It. (von Frauen, Mädchen), farsi monaca, entrare in monastero, prendere il velo. §. Einen, Eine ins Kloster stecken, sperren, mettere, far entrare, rinchiudere uno in un convento, una in monastero. §. aus dem Kloster gehen, uscir del chiostro, della religione, lasciar l'abito religioso. §. dem Kloster entspringen, scappare dal convento, sfratarsi. §. die Aufhebung der Klöster, la secolarizzazione de' conventi.

2) das ganze Kloster versammelte sich, tutto il convento, il monastero, tutti i monaci, tutte le monache s'adunarono.

Klosterabt, *m.* abate regolare.

Klosterbeere, *f. T. de' Bot.* uva de' frati.

Klosterbild, *n. vedi* Heiligenbild.

Klosterbrauch, *m.* usanza claustrale.

Klosterbruder, *m.* [Laienbruder], fratello laico; converso. It. torzone.

Klosterfactor, *m.* fattore, provveditore d'un chiostro.

Klosterfleisch, *n. Fig. Fam.* es ist ihr kein Klosterfleisch gewachsen, non è nata per essere monaca, non è fatta per la vita claustrale.

Klosterfrau, *f.* [Nonne], monaca, suora, religiosa.

Klostergang, *m.* corridore d'un convento, d'un monastero.

Klostergarten, *m.* giardino d'un convento, monastero.

Klostergebäude, *n.* monastero, convento, chiostro. It. edifizio, fabbrica appartenente ad un chiostro.

Klostergeistliche, *m.* religioso, regolare, monaco.

Klostergelehrsamkeit, *f.* erudizione monacale.

Klostergelübde, *n. pl.* i voti solenni, la professione.

Klostergemeinde, *f.* comunità di religiosi. It. dipendente da un convento.

Klostergewand, *n.* abito religioso, claustrale, di monaco, di monaca.

Klostergewölbe, *n. T. degli Arch.* [Kreuzgewölbe], volta a crociera.

Klosterglocke, *f.* campana d'un convento, monastero.

Klostergut, *n.* bene, podere d'un convento, monastero.

Klosterhof, *m.* cortile d'un chiostro.

Klosterkirche, *f.* chiesa d'un monastero, convento.

Klosterleben, *n.* vita claustrale, monastica.

Klosterleute, *pl.* i conventuali, i religiosi, i regolari, i monaci, le monache.

Klösterlich, *agg.* claustrale, monacale, monastico, cenobitico, conventuale. §. das klösterliche Leben, la vita claustrale, monastica. §. die klösterliche Zucht, la disciplina claustrale, monastica. §. die klösterlichen Güter, das klösterliche Eigenthum, i beni, le possessioni d'un convento, d'un monastero. §. das klösterliche Gewand, l'abito religioso, monacale.

Klösterlich, *avv. p. e.* klösterlich leben, vivere ritiratamente come in un convento. §. klösterlich erzogen sein, essere educata come in un monastero, con disciplina claustrale.

Klostermauer, *f.* le mura, ricinto d'un chiostro. §. hinter der, innerhalb der Klostermauer sein Leben zubringen, passare la sua vita rinchiuso in quattro mura, in un monastero, in un chiostro.

Klostermönch, *m.* monaco claustrale, cenobita, regolare, religioso, frate.

Klosternonne, *f.* monaca, religiosa claustrale.

Klosterordnung, *f. vedi* Klosterzucht.

Klosterpforte, *f.* porta d'un monastero.

Klosterpförtnerin, *f.* portinaja.
Klosterschule, *f.* scuola d'un convento, pertinente ad un monastero.
Klosterschwester, *f.* suora [laica]. It. suora, monaca.
Klosterverwalter, *m.* amministratore, procuratore, sindaco d'un monastero.
Klostervogt, *m.* giustiziario, giudice d'un convento.
Klosterwesen, *n.* la vita monastica, i monaci, i religiosi ec. tutto quel che spetta i conventi.
Klosterzelle, *f.* cella.
Klosterzucht, *f.* disciplina claustrale, monastica.
Klosterzwang, *m.* clausura.
Klosterzwinger, *m.* le mura d'un chiostro, d'un monastero.
Klosterzwirn, *m.* refe delle monache, finissimo, da merletti.
Klote, *f. Provinc.* ammasso, mucchio di torba.
2) *T. di Mar. pl.* die Kloten, la trozza.
Kloß, *m.* [Block], tronco, troncone, ceppo, bronco, toppo. §. (beim Schlächter), ceppo; banco.
§. *T. de' Falegn.* sostegno de' traversali.
§. *T. di Mar.* leva da varare.
§. *Fig.* er ist ein Kloß, ein wahrer Kloß, è un marzocco, un gnocco, balocco, babbuino, capocchio, §. da steht er wie ein Kloß, egli sta lì come un tronco, piantato come un palo.
§. *Prov.* auf einen groben Kloß gehört ein grober Keil, a carne di lupo zanne di cane.
Kloßauge, *n. vedi* Glotzauge.
Klößchen, *n. dim.* di Kloß, ceppetto, cepperello, toppetto. §. (zu den Schlüsseln), materozzolo.
Klotzen, *v. n. vedi* glotzen.
Klotzig, *agg.* klotziger Mergel, marga grossa, di grossi grani.
2) *Fig.* ein klotziger Mensch, uomo grossolano, rozzo, disadattaccio, sgarbato.
Klotzkopf, *m.* zòccolo, capocchio, gnocco, marzocco.
Klotzköpfig, *agg.* zòccolo, capocchio, stupido, di capo duro.
Klotzschuhe, *m. pl.* zoccoli.
Kluft, *f.* (in Felsen, Bergen), spaccatura larga, crepaccio, crepatura. It. cavità, antro, caverna.
§. *T. de' Min.* leere Klüfte, fessure vuote prive di minerale. §. gefellte Klüfte, filoni, vene.
§. *T. di Mar.* innesto, incastro [d'un albero rotto].
Klüftig, *agg.* pien di crepacci, che ha spaccature, fessure; it. cavernoso, pien di antri. It. klüftiges Holz, legno che si fende, si spacca facilmente.
Klüftigkeit, *f.* (des Holzes), facilità di spaccarsi, di fendersi.
Klug, *agg.* [einsichtsvoll], savio, saggio, assennato; prudente, ragionevole, giudizioso, ben avvisato. §. ein kluger Mann, Kopf, uomo assennato, savio, prudente, ingegno sagace, che ha cervello in zucca. §. eine kluge Frau, una donna savia, assennata. It. die kluge Frau, l'indovina, la divinatrice. §. zur klugen Frau gehen, andare a farsi dire la buona ventura. §. ein kluger Rath, savio, buon consiglio. §. man wird dich klüger machen, ti si renderà savio, si saprà metterti testa a partito, ti s'insegnerà a vivere. §. klug werden, divenir savio, assennire. §. du bist nicht recht klug, ma che, sei matto, pazzo? ma tu non hai cervello in zucca, hai dello scemo. §. durch Schaden klug werden, imparare a suo danno, a proprie spese. §. ich bin nun eben so klug wie vorher, ora sì, che ne so quanto prima, ora non ne so più di prima. §. ich kann aus dieser Sache nicht klug werden, non posso raccapezzarci nulla, non so come intenderla, come trovarne il filo. §. wenn du klug bist, thust du es nicht, se hai giudizio, non lo farai. §. ich müßte nicht klug sein, wenn ich es thäte, bisognerebbe ch'io avessi perduto il cervello per farlo. §. o, der ist euch zu klug, mit dem werdet ihr nichts ausrichten, oh, colui è troppo sagace, scaltro, scaltrito, astuto, non lo trappolerete, ingannerete. §. dieser Mensch ist nicht recht klug, quest' uomo ha un ramo di pazzia, è un po' matto, ha dello scemo. §. das war ein kluger Streich von dir, questo fu un tratto, un colpo da maestro da parte tua. §. er ist keiner von den Klügsten, non è un miracolo di senno, di savièzza, non è de' più scaltri, non è un gran luminare.
§. *Prov.* der Klügste gibt nach, chi ha più prudenza l'adopri, chi ha più senno cedi.
Klug, *avv.* assennatamente, saviamente, prudentemente, con senno, con giudizio. §. klug reden, parlare con prudenza, savièzza, saviamente. §. klug handeln, operare, agire, procedere con savièzza, con senno, da savio. §. klug thun, fare il saccente, il sacciutello, il dottore. §. sich klug dünken, creder d'essere un uom saggio, aver presunzione di se stesso.
§. *Prov.* Jeder dünkt sich klug, ognuno va col suo senno al mercato.
Klügelei, *f.* saccenteria, sacciutezza; sofisticheria, sofisteria, sottigliezza.
Klügeler, *m.* sofistico, che va cercando il pelo nell' uovo.
Klügeln, *v. n.* raffinare, logicare, sottilizzare, assottigliare, sofisticare, andar cercando il pel nell' uovo.
§. *Prov.* wer zu viel klügelt, bringt nichts zu Stande, chi troppo [si] l'assottiglia [si] la scavezza.
Klügeln, *n.* raffinamento, sofisticamento, il sottilizzare, l'assottigliare.
Klugheit, *f.* savièzza, prudenza, senno, cervello, giudizio, discrezione. §. die Regeln der Klugheit, regole, massime di prudenza, che c'insegnano la prudenza.
Klugheitsdünkel, *m.* saccenteria, sacciutezza, albagia, boriosità, pretensione d'essere assennato, savio.
Klugheitsregel, *f.* regola, massima di prudenza, che la prudenza insegna.
Klügler, *m. vedi* Klügeler.
Klüglich, *avv.* assennatamente, saviamente, prudentemente. §. das wird er klüglich bleiben lassen, non avrà sì poco cervello giudizio per farlo; baderà, si guarderà bene di farlo, oh, egli non lo farà senz' altro.
Klügling, *m.* [Gerneklug, Naseweiß], saccente, saccentuzzo, saputello, sciolo, sersaccente; sputasenno. §. sie ist ein Klügling, ella è una saputona, una dottoressa.
Klump, *m.* [Kloß], gnocco. §. Klümpe Erde, glebe, zolle di terra.
Klümpchen, *n. dim.* di Klump, gnocchetto; it. grumo, grumolo. It. zolletta. §. Klümpchen in der Mehlsuppe, im Kleister, grumoli, gnocchetti nella pappa, nella colla.
Klumpen, *m.* massa, massa informe. §. ein Klumpen Erde, Thon, Schnee, zolla, gleba di terra, massa d'argilla, di neve. §. ein Klumpen Blei, Gold, massa di piombo, d'oro. §. ein gegossener Klumpen Gold, verga d'oro. §. ein Klumpen Teig, grumo di pasta. §. ein Klumpen Blut, grumo di sangue. §. ein angebrochener Klumpen, mozzo.
2) (von mehreren Dingen), ammasso, mucchio, cumulo. §. ein Klumpen Bienen, un gomitolo di pecchie. §. ein Klumpen Wäsche, un mucchio, ammasso di biancheria. §. Alle fielen auf einen Klumpen hin, caddero lì tutti in un mucchio, ammucchiati insieme. §. Alles war ein Klumpen, il tutto era un cumulo di cose, una massa. §. in, auf einen Klumpen sitzen, sedere uno sopra l'altro, a gruppi, strettamente insieme.
Klumpenweise, *avv.* a masso, a masse, in massa, a mucchi. §. er hat klumpenweise Blut gespien, ha sputato grumi di sangue. §. die Raupen sitzen klumpenweise an den Bäumen, a mucchi stanno i bruchi sugli alberi.
Klumper, *m. vedi* Klump.
Klümperig, *agg.* grumoso, aggrumato. §. klümperiger Mehlbrei, una pappa grumosa, piena di gnocchetti. §. klümperiges Blut, sangue grumoso. §. klümperig werden, aggrumarsi, rappigliarsi, formarsi in grumi.
Klümpern, *v. n.* [sich], aggrumarsi, formarsi in grumi, rappigliarsi.
Klumpfisch, *m. T. de' Nat.* mola, pesce mola.
Klumpfuß, *m.* piè difforme, sformato [come di cavallo].
Klumpfüßig, *agg.* che ha un piè difforme, sformato.
Klumphahn, *m.* gallo scodato.
Klumphuhn, *n.* gallina scodata.
Klumpig, *agg.* gleboso, zolloso.
Klunker, *f.* ciondolo. §. sich mit alten Klunkern behängen, azzimarsi, coprirsi di ciondoli. §. (von Koth), pillacchera, zacchera.
2) *Per* Quast, Gehänge, pendaglio.
Klunkerig, *agg.* zaccheroso, pieno di pillacchere, infangato. §. klunkerig machen, infangare.
Klunkern, *v. n. vedi* baumeln, bommeln.
Klunse, *f. vedi* Ritz, Spalte.
Klüpfel, *m.* übl. Klöppel, *vedi*.
Kluppe, *f. vedi* Klemme. 2) It. eine Kluppe Holz, pezzo di legno spaccato all' uno de' due capi.
3) eine Kluppe Vögel, *vedi* Kluppert
4) *T. degli Uccell.* trabocchetto.
5) *T. de' Magn.* morsa.
Kluppengeweih, *n. T. de' Cacc.* [Krongehörne], estremità, forcatura de' palchi d'un cervo.
Kluppert, *n.* ein Kluppert Garnstrehne, una dozzina di matasse di filato.

2) ein Kluppert Wachteln, Lerchen, un mazzo di quaglie, di allodole

Klüse, *f. T. di Mar.* cubia.

Klüsen, *v. n. T. di Mar.* es fängt an zu klüsen, l'acqua entra per le cubie.

Klutbahn, *m.* | *vedi* Klumphahn,
Klutbuhn, *n.* | Klumphuhn.

Klutte, *f.* carbone fossile sollo, di poco valore.

Klutter, *m. T. degli Uccell.* fischietto [di scorza d'albero].

Klüver, *n. T. di Mar.* fiocco.

Klüverbügel, | *m. T. di Mar.*
Klüverbaum, | asta di fiocco.

Klystier, *n. vedi* Klistier, u.s.w.

Knabbern, *v. n. vedi* knappern.

Knäbchen, *n. dim.* di Knabe, ragazzino, ragazzetto, zitello, garzoncello. It. puttino.

Knabe, *m.* ragazzo, garzone, giovanetto. §. ein kleiner Knabe, un ragazzino, garzoncello. §. meine Frau ist von einem Knaben entbunden worden, mia moglie ha messo al mondo un figlio maschio. §. ein alter Knabe, un giovanetto di dieci lustri, quinquagenario, avanzato in età, un vecchio.

Knabenalter, *n.* fanciullezza.

Knabenhaft, *agg.* e *avv.* da ragazzo, da garzone.

Knabenkraut, *n. T. de' Bot.* orchide, satirione, testicolo di cane.

Knabenmäßig, *agg. vedi* knabenhaft.

Knabenschänder, *m.* pederasta, sodomita.

Knabenschänderei, | *f.* pederastia, so-
Knabenschändung, | domia.

Knabenschule, *f.* scuola di ragazzi.

Knabenstreich, *m.* ragazzata.

Knabenzeit, *f.* fanciullezza.

Knäblein, *n. vedi* Knäbchen.

Knack! *onomatopea*, cricch crac! §. knack! da brach es, facendo cricch! crac! si ruppe, ed eccolo rotto. §. es ging, machte knick, knack! si sentì, che fece cricch! crac!

Knacken, *v. a.* fare cricch, crac! crocchiare, scricchiare. §. dieses Bret hat geknackt, quest' asse ha scricchiato, ha fatto crac. §. das Glas, das Eis hat geknackt, il vetro, il ghiaccio ha fatto cricch, cricch, ha scricchiato §. mit den Fingern knacken, far criccare le dita. §. wenn man an den Fingern zieht, knacken sie, stirando le dita crocchiano, scoppiettano. §. ich fiel so, daß mir alle Gelenke knackten, cascai in modo, che mi sentii sconquassare, crocchiare le ossa.

2) *v.a.* Nüsse, Mandeln knacken, schiacciare, acciaccare, rompere noci, mandorle!

Knacker, *m.* colui che schiaccia noci e simili. It. *vedi* Nußknacker.

Knackerweide, *f.* vetrice, salcio fragile.

Knackmandel, *f.* mandorla col guscio, in iscorza; spiccacciola.

Knacks! *vedi* Knack! It. *m.* es that einen Knacks, fece cricch, crac! §. das Glas hat einen Knacks bekommen, questo bicchiere, vetro si è crepolato, screpolato.

§. *Fig. Fam.* von der großen Anstrengung hat er einen Knacks weg, einen Knacks bekommen, i grandi strapazzi hanno dato un crollo alla sua salute.

Knackweide, *f. vedi* Knackerweide.

Knackwurst, *f.* mortadella, salame.

Knagge, *f.* (am Holze), nodo, bitorzolo, nocchio, bernoccolo.

§. *T. de' Legn. vedi* Knieholz.

§. *m.* ein Knaggen Brod, *modo basso*, un tozzo di pane.

Knall, *m.* (eines Geschützes), scoppio; scoppiata, scoppiettata, sparo. §. es gab, that einen Knall, scoppiò, fece, dette uno scoppio. §. Knall und Fall [des Wildes] war eins, colla botta venne colcato, steso a terra; uscito, tirato il colpo, e caduto [l'uccello ec.] fu tutt' uno.

§. *avv.* Knall und Fall, di botto, a un tratto, subito, in un subito, tutto in un tratto. §. ich habe mein Dienstmädchen Knall und Fall abgeschafft, fortgejagt, in sul momento, immantinente ho cacciato via la mia serva.

Knallbüchse, *f.* scoppietto, schioppo.

Knallen, *v. n.* scoppiare, fare scoppio. §. (von Gewehren), scoppiare, sparare. §. mit der Peitsche knallen, fare scoppiare, scoppiettare la frusta.

Knallen, *n.* (der Gewehre), scoppiettata, scoppio, sparo. §. (der Peitsche), lo scoppiare, lo scoppiettare; scoppietto.

Knallend, *part.* scoppiante, che dà, fa scoppio, scoppiettante.

Knallgelb, *n. Fam.* giallo che risalta, che fa spicco.

Knallglas, *n.* lagrima britannica.

Knallgold, *n. T. de' Chim.* oro fulminante.

Knallkugel, *f. vedi* Knallglas.

Knallluft, *f.* aria, gas infiammabile.

Knallpulver, *n. T. de' Chim.* polvere fulminante.

Knallquecksilber, *n. T. de' Chim.* idrargiro fulminante.

Knallroth, *agg. Fam.* rosso acceso, che fa spicco, che risalta.

Knallsilber, *n. T. de' Chim.* argento fulminante.

Knapp, *agg.* [zu kurz, zu eng, zu wenig], stretto, troppo stretto, corto, troppo corto; scarso, troppo poco. §. ein knappes Kleid, abito stretto, vestito tirato, molto attillato. §. knappe Schuhe, scarpe che stringono, che fanno male. §. ein knappes Maaß, misura scarsa. §. ein knappes Mahl, pranzo meschino, pasto scarso, appena bastante. §. das Geld ist bei ihm ziemlich knapp, per lo più è scarso di monete, ne scarseggia. §. knappe Zeiten, tempi cattivi, malagevoli, difficoltosi.

§. *T. di Mar.* der Wind ist knapp, il vento è quasi opposto, contrario.

Knapp, *avv.* strettamente, stretto; scarsamente, scarso. §. knapp messen, fare scarsa misura §. dieses Tuch ist sehr knapp gemessen, questo panno è misurato troppo scarso. §. zu knapp messen, misurar male, non fare, non dare la giusta misura. §. sich knapp behelfen, vivere magramente, sottilmente, a stecchetto, di limatura. §. Einen knapp halten, tenere uno a stecchetto. §. sie hält ihr Gesinde sehr knapp, ella tiene la sua servitù molto a stecchetto; gli dà scarsamente da vivere. §. die Portionen knapp zuschneiden, tagliare scarse porzioni.

2) *Per* kaum, *Fam. p. e.* es wird knapp hinreichen, a pena, a mala pena, a stento, a gran fatica basterà, sarà sufficiente. §. ich habe knapp damit gereicht, a stento, a mala pena potei venirne a capo. §. er war knapp fort, so kam sie, appena se n'era andato, ella venne

Knappe, *m.* (eines Ritters), scudiere.

2) *T. de' Min.* canàpo, minatore.

Knappern, *v. n. Fam.* sgranocchiare, rosicare, rosecchiare; rodere. §. an einer Brodrinde knappern, sgranocchiare, rosecchiare una crosta di pane. §. man hört die Maus knappern, si sente che il sorcio rosica, sta rosecchiando.

§. *v. a.* Zwieback, Zucker knappern, scrosciare, sgranocchiare, rosecchiare biscotto, zucchero.

Knappheit, *f.* scarsezza, scarsità; strettezza.

Knapps, *onomatopea*, crac! §. es ging knapps, und die Thür war verschlossen, si sentì uno scatto, ed eccoti la porta chiusa.

Knappsack, *m.* [Schnappsack], bisaccia.

Knappschaft, *f. T. de' Min.* compagnia, società di minatori.

Knappschaftsälteste, *m.* anziano de' minatori.

Knarpelkirsche, *f. vedi* Knupperkirsche.

Knarpeln, *v. n.* sgranocchiare, rosicare, rosecchiare. §. an einem Apfel knarpeln, morsecchiare una mela.

Knarre, *f.* (der Nachtwächter), raganella.

§. *Fig.* eine alte Knarre, una vecchia brontolona.

Knarren, *v. n.* cigolare, stridere; it. crocchiare, scrocchiare. §. (von Maschinen), cigolare, stridere. §. (von Wagenrädern), cigolare, stridere. §. (von Thüren, den Thürangeln), cigolare, stridere. §. (von Schuhen, Stiefeln), scrocchiare, crocchiare. §. der Schnee knarrt unter den Füßen, la neve crocchia sotto i piedi. §. der Nachtwächter knarrt, il guardiano di notte fa girare, suona la raganella.

§. *Fig.* (von alten Leuten), brontolare, borbottare.

Knarrente, *f. T. de' Nat. vedi* Schnarrente.

Knarrhuhn, *n. T. de' Nat.* [Trompetenvögel], agami.

Knarrig, *agg.* cigolante, che crocca, che cigola, che stride, che crocchia.

Knarzen, *v. n.* (von Stiefeln, Schuhen), *vedi* knarren.

Knast, *m.* (im Holze), nocchio, nodo; bernoccolo.

§. *Fig. Fam.* ein grober Knast, uomo grossolano, villano, zotico, un villanaccio, un zoticone.

Knastig, *agg.* knastiges Holz, legno nodoso, nocchioso.

Knaster, *m.* [Canaster], canastro.

§. ein alter Knaster (altes Buch), un vecchio scartabello, scartafaccio.

Knasterbart, *m.* ein alter Knasterbart, un vecchio brontolone, borbottone.

Knastern, *v. n. vedi* knistern.
Knäten, *v. a. vedi* kneten.
Knatschen, *v. n.* im Sumpfe, im Kothe knatschen, sguazzare nel fango. §. der Teig knatscht beim Kneten, la pasta fa ciacche, squacquera quando si dimena.
2) *Per* schmatzen, *vedi.*
Knattern, *v. n.* übl. knistern, *vedi.*
Knauel, } *m.* e *n.* gomitolo. §. **Knäuel**, } Garn, Seide in Knäule, auf einen Knauel wickeln, aggomitolare il filato, la seta. §. einen Knäul [Garn u. dergl.] abwickeln, sgomitolare.
Knäueln, *v. a.* (Garn, Seide), aggomitolare.
Knauen, *v. a.* [nagen], rodere, rosicare, rosecchiare, dentecchiare. §. junge Hunde knauen gern [am] Leder, i cagnuolini rodono, rosicano volentieri il cuojo.
Knauer, *m. T. de' Min.* filorne scarso di minerale, povero.
Knauf, *m.* [Knopf], bottone. §. (einer Säule), capitello.
Knaupeln, *v. a.* e *n.* spilluzzicare, sbocconcellare. It. rodere, rosicare, rosecchiare. §. an einem Knochen, das Fleisch von einem Knochen knaupeln, rodere un osso, spilluzzicare la carne d'un osso. §. er hat immer Etwas zu knaupeln, ha sempre q. c. da rosicare, rosecchiare, dentecchiare.
§. *Fig.* er wird genug daran zu knaupeln haben, avrà un osso duro da rodere.
Knaupeln, *n.* lo spilluzzicare, spilluzzicamento.
Knauser, *m.* – **in**, *f.* [Knicker], spilorcio, pittima, lesina, sordido, tignamica.
Knauserei, *f.* [Knickerei], spilorceria, sordidezza, taccagneria, pidocchieria.
Knauserig, *agg.* [knickerig], spilorcio, sordido, taccagno.
Knauserig, *avv.* sordidamente, da spilorcio, grettamente.
Knausern, *v. n.* lesinare, essere sordido.
Knaust, *m. vedi* Gneiß. It. *modo basso* ein Knaust Brod, un tozzo di pane.
Knebel, *m.* randello; sbarra. §. (einem Hunde an den Hals zu hängen), sbarra. §. (Ballen zu rädeln), randello. §. (um Einen zu knebeln), le manette. §. Einem einen Knebel in den Mund [ins Maul] stecken, mettere la mordacchia, la sbarra alla bocca d'alcuno. §. (am Ende einer Kette), gancio, gancetto.
2) *T. degli Anat.* die Knebel, i nodi delle giunture, degli articoli delle dita. §. Einen mit den Knebeln schlagen, battere uno, dare uno sgrugnone, una sgrugnata ad alcuno.
Knebelbart, *m.* basette, mustacchi, baffi. §. ein aufgestrichner, gewikkelter, gedrehter Knebelbart, basette, mustacchi arricciati.
Knebeleisen, *n.* ferro da aggiustare, arricciare le basette.
Knebelholz, *n.* randello.
Knebeln, *v. a.* randellare, legare strettamente, ammanettare, aggratigliare. §. die Garben knebeln [binden], legare i covoni, accovonare. §. ein Pferd knebeln, mettere le morse ad un cavallo. §. Einen knebeln, randellare, ammanettare uno. It. mettergli la mordacchia alla bocca.
2) *T. di Mar.* ein Tau knebeln, abbittare la gomena.
3) Einen knebeln, dare ad uno degli sgrugnoni.
Knebelspieß, *m. T. de' Cacc.* spiedo, spiede.
Knecht, *m.* [Diener], servo; schiavo. §. ein leibeigner, ein niederer Knecht, uno schiavo.
§. *Fig.* ein Knecht Gottes, un servo di Dio. §. der Knecht der Knechte Gottes [Papst], *servus servorum Dei*, servo de' servi di Dio. §. [Höflichkeitsformel], Ihr, Dero unterthäniger, unterthänigster Knecht, il di Lei umilissimo, ossequiosissimo, devotissimo servo, servitore. §. ein Knecht der Sünde, des Lasters, uno schiavo del peccato, del vizio.
2) *Per* Geselle, *vedi.*
3) *T. de' Legn.* barletto.
§. *T. di Cucin.* sgocciolatojo.
4) *vedi* Lichtknecht, Stiefelknecht u. s. w.
Knechtarbeit, *f.* } lavoro servile **Knechtdienst**, *m.* }
Knechtgestalt, *f.* Jesus nahm Knechtgestalt an, Gesù Cristo prese umana forma.
Knechtisch, *agg.* servile; da schiavo. It. vile. §. das ist ein knechtisches Joch, ein knechtischer Dienst, questo è un giogo servile, questo servizio è una schiavitù, una galera; un servizio da schiavo. §. knechtische Furcht, knechtischer Gehorsam, timore, ubbidienza servile. §. ein knechtisches Gemüth, animo servile, vile.
Knechtisch, *avv.* servilmente, da schiavo, umilmente, vilmente. §. knechtisch vor den Großen kriechen, abbassarsi, umiliarsi, avvilirsi dinanzi i grandi. §. diese Stelle [eines Autors] ist knechtisch übersetzt, questo passo è tradotto servilmente, troppo secondo la lettera, è una traduzione servile.
Knechtlich, *agg. vedi* knechtisch.
Knechtschaft, *f.* [Dienstbarkeit], servitù. It. *Per* Sklaverei, schiavitù. §. sich der Knechtschaft entziehen, scuotere il giogo della schiavitù. §. in die Knechtschaft der Sünde, des Teufels gerathen, cadere nella schiavitù del peccato, del demonio.
Kneif, *m. T. de' Calz. Sell.* [Messer], trincetto, coltello.
It. *T. de' Giard.* e *Vign.* falcetto, roncone.
Kneifen, *v. a. vedi* kneipen.
Kneifer, *m. vedi* Kneiper. It. *T. de' Nat.* mergo oca, smergo. It. boa contortrice [*Boa Contortrix Lin.*].
Kneipe, *f.* [Kneipzange], tanaglia, pinzette, molle.
§. *T. de' Fabbr.* attizzatojo.
§. *Fig. vedi* Klemmen. §. [im Leibe], *vedi* Kneipen.
2) *Per* Schenke, bèttola, taverna.
Kneipen, *v. a.* [Einen], pizzicare uno, dargli de' pizzichi, pizzicotti; stringere. §. Einen mit glühenden Zangen kneipen, tanagliare, attanagliare, stringere uno con tanaglie infocate. §. Einen braun und blau kneipen, fare de' lividi ad uno pizzicandolo, col dargli pizzicotti. §. Einem die Backen, in die Backe kneipen, stringere ad uno le guance [per fargli carezze]. §. der Schuh kneipt [drückt] mich, la scarpa mi stringe, mi fa male. §. es kneipt mich im Leibe, mi sento trinciar le budella, ho dolori colici, di ventre. §. eine gekniffene Nase, naso strignato.
2) die Karten, die Würfel kneipen, mettere carte, dadi falsi, mariuolare.
§. *T. di Mar.* den Wind kneipen, serrare il vento.
Kneipen, *n.* il pizzicare, il dare pizzicotti. §. [im Leibe], dolori colici, di ventre.
Kneipenwirth, *m.* bettoliere, tavernajo.
Kneiper, *m.* colui che pizzica, stringe.
Kneiphahn, *m. T. de' Nat.* carabo.
Kneipschenke, *f.* bettola, baccanella.
Kneipzange, *f.* pinzette, mollette, cavabollette.
Kneiß, *m. vedi* Gneiß.
Kneißen, *v. a. T. de' Conc.* [die Felle], raschiare, scarnare le pelli.
Kneller, *m.* tabacco ordinario, d'inferiore qualità.
Kneten, *v. a.* (den Teig), gramolare, schiacciare, dimenare.
§. *Fig. Fam.* im Schmutze kneten, sguazzare nel fango, impàntanarvisi.
Kneter, *m.* colui che gramola, dimena la pasta.
Knetscheit, *n. T. de' Forn.* gramola, paletta.
Knettrog, *m. T. de' Forn.* madia.
Knetschen, *v. a.* übl. quetschen, *vedi.*
Knettern, *v. n.* übl. knittern, *vedi.*
Knick! *vedi* knack.
Knick, *m.* einen Knick in einen Zweig machen, scavezzare un ramicello. It. *vedi* Knacks.
Knick, *n.* [Hecke], siepe verde.
Knicken, *v. a.* ein Glas knicken, fare screpolare un bicchiere, un vetro. §. einen Zweig, einen Strohhalm knicken, scavezzare, rompere alquanto un ramicello, un fil di paglia. §. eine thönerne Pfeife knicken, rompere, spezzare una pipa di creta. §. Hanfsamen knicken, acciaccare, schiacciare, soppestare il seme di canapa. §. Läuse, Flöhe knicken, schiacciare pidocchi, pulci.
§. *T. de' Cacc.* einen Hasen knicken, rompere la nuca, il collo ad una lepre.
2) *v. n.* (von Gläsern), fendersi, screpolare, crepolare.
3) mit den Knien knicken, piegare alquanto le ginocchia. §. die Beine knicken mir, mi si piegano le ginocchia, non posso reggermi in piedi, non mi reggono i piedi, le gambe mi mancano sotto. §. er knickt im Gehen, gli si piegano le ginocchia quando cammina, piega le ginocchia camminando.
Knicker, *m. vedi* Knauser.
Knickerei, *f. vedi* Knauserei.
Knickerig, *agg. vedi* knauserig.
Knickerig, *avv. vedi* knauserig. It. *Fam.* er gehet knickerig, quando cammina gli si piegano le ginocchia, egli piega le ginocchia.
Knickern, *v. n. vedi* knausern.

Knicks, *m.* inchino, riverenza [che fanno le donne piegando le ginocchia]. §. Einem einen Knicks machen, fare un inchino, una riverenza ad uno, inchinarsegli.

2) fessura, screpolo. §. einen Knicks bekommen, fendersi, screpolarsi.

Knicksen, *v. n.* fare inchini, riverenze. §. bis zur Erde knicksen, inchinarsi infino a terra, fare una profonda, grandissima riverenza.

Knie, *n.* [*monosillabo*], *pl.* die Knie [*di due sillabe*], ginocchio [*pl.* le ginocchia, *f.*]. §. das Knie, ein Knie beugen, piegare le ginocchia. §. auf die Knie fallen, sich auf die Knie niederlassen, cadere ginocchione, in ginocchio, mettersi in ginocchioni. §. auf den Knien liegen, stare in ginocchione, inginocchiato. §. Einem eine Beleidigung auf den Knien abbitten, chiedere perdono d'una offesa in ginocchio, in ginocchioni.

§. *Fig.* sie sind über das Knie [übl. den Fuß] gespannt, *vedi* Fuß. §. eine Sache über das Knie brechen, precipitare un affare, terminarlo sconsideratamente, senza riflettervi sopra; it. precipitare gl' indugj.

2) *Per simil. T. de' Fort.* das Knie seiner Schießscharte], gomito. §. [zweier Röhren], gomito, inginocchiatura.

Knieband, *n.* giarrettiera; legaccio, legaccia.

Kniebeuge, *f. vedi* Kniekehle.

Kniebeugung, *f.* genuflessione, inginocchiazione.

Kniebügel, *m. T. de' Min.* ginocchiello.

Knieeisen, *n. T. di Mar.* le gole.

Knieförmig, *agg.* piegato, a gomito.

Kniegalgen, *m.* forca a braccio.

Kniegeige, *f.* viola di gamba.

Kniegelenk, *n.* giuntura del ginocchio.

Kniegeschwulst, *f.* (der Pferde), formella.

Kniegicht, *f. T. de' Med.* gonagra.

Kniegras, *n. T. de' Bot.* asteriode.

Kniegürtel, *m. vedi* Knieband. It. (an Beinkleidern), cinturino.

Kniehoch, *agg.* e *avv.* alto fino al ginocchio. §. der Schnee lag kniehoch, la neve arrivava fino alle ginocchia.

Knieholz, *n. T. de' Legn.* legno piegato a gomito.

§. *T. di Mar.* cappuccini, staminale, staminare.

Kniekappe, *f. vedi* Kniebügel.

Kniekehle, *f.* garetto, garretto, garretta; It. *T. d' Anat.* pôplite.

Kniekehlenmuskel, *m. T. d' Anat.* popliteo.

Knieen, *v. n.* [*di due sillabe*], inginocchiarsi, mettersi in ginocchione. It. stare inginocchioni, inginocchiato. §. er wollte vor ihr knien, volle inginocchiarsi, gettarsi inginocchioni dinanzi a lei. §. nachdem er vor ihr gekniet hatte, dopo essere inginocchioni, inginocchiato dinanzi lei. §. Einen knien lassen, far mettere, fare stare inginocchioni alcuno. §. Einen lange vor sich knien lassen, lasciar uno lunga pezza inginocchiato dinanzi se, non rilevarlo, non dirgli di alzarsi.

2) *v. a.* die Knie sich wund knien, farsi male, scorticarsi le ginocchia con lo star troppo inginocchioni.

Kniend, *part.* inginocchiato.

Kniend, *avv.* ginocchione, ginocchioni, in ginocchioni, §. kniend arbeiten, lavorare inginocchioni, inginocchiato, stando sulle ginocchia. §. Einen kniend um Etwas bitten, chiedere q.c. ad uno inginocchioni.

Kniepolster, *n.* inginocchiatojo.

Knieriemen, *m. T. de' Calz.* pedale, capestro.

Kniescheibe, *f.* rotella del ginocchio; padella, patella.

Kniescheibenbinde, *f. T. de' Chir.* chiastra.

Knieschnalle, *f.* fibbia della giarrettiera.

Kniese, *f. T. di Mar.* costola.

Kniestück, *n.* (am Harnische), ginocchiello dell' armadura.

2) *T. de' Pitt.* ein Kniestück, ritratto [di persona] fino alle ginocchia.

Knietief, *agg.* ein knietiefer Bach, knietiefer Schnee, Sand, ruscello, neve, sabbia che arriva fino alle ginocchia.

Kniff, *m.* pizzico, pizzicotto. §. Einem einen Kniff geben, dare un pizzico, un pizzicotto ad uno. §. ein Kniff im Tuche, im Papiere u. s. w., una piega nel panno, nella carta ec.

2) furberia, astuzia, gherminella, tratto artifizioso. §. er steckt voll Kniffe und Ränke, egli è impastato di furberia, di bindoleria, di astuzia; è impastato di ribalderie, di bindoleria, di astuzia e di raggiri; è un bindolone, un raggiratore bello e buono.

Kniffen, *v. a.* [fälteln], pieghettare, increspare. §. die Vorhemden, Halskrausen kniffen, pieghettare, increspare le camiscette, i collarini.

Kniffmaschine, *f.* macchina da pieghettare le camiscette, e simili.

Knipp, *m. vedi* Knipps.

Knippen, *v. n.* [mit den Fingern], fare scoppiettare le dita [scoccandole insieme].

2) *v. a.* Einen knippen, dare delle castagnole ad uno [dargli in sulle punte delle dita riunite insieme].

Knippkugel, *f.* } pallòttola.
Knippkügelchen, *n.* }

Knipps, *m.* [Schnippchen], frullo, scoppietto [con le dita]. §. einen Knipps schlagen, fare scoppiettare le dita.

2) einem Kinde Knippse geben, dare delle castagnole ad un fanciullo.

Knippschere, *f.* forbicette da cincischiare, tagliuzzare.

Knippsen, *v. n. vedi* knippen.

Knipptasche, *f.* übl. Geldtasche, *vedi*.

Knirbs, } *m.* e *f.* ein kleiner Knirps,
Knirps, } caramogio, nanerottolo, cosetto, cazzatello, omicciattolo, forasiepe. §. sie ist ein kleiner Knirps, ella è una nanarella, una nanerottola.

Knirren, *v. n. vedi* knarren, knirschen.

Knirschen, *v. n.* scrosciare, stridere, crocchiare. It. sgretolare. §. dieser Salat ist sandig, er knirscht, quest' insalata è piena di terra, scroscia sotto i denti. §. der gefrorne Schnee knirscht unter den Rädern, la neve gelata stride, crocchia sotto le ruote. §. wenn Zinn gebogen wird, knirscht es, quando lo stagno vien piegato, stride, crocchia. §. mit den Zähnen knirschen, die Zähne knirschen, stridere co' denti, dirugginare i denti.

2) *v. a. vedi* zerknirschen.

Knirschen, *n.* (des Sandes), lo scrosciare. §. (des Schnees), lo stridere, stridore, il crocchiare. §. (des Zinnes), lo stridere. §. (mit den Zähnen), diruggginio, stridore.

Knistergold, *n.* [Flittergold], oro cantarino, orpello.

Knisterig, *agg.* scrosciante, crocchiante.

Knistern, *v. n.* scoppiettare, scricchiare, scricchiolare. It. *T. de' Chim.* decrepitare. §. das Salz knistert auf glühenden Kohlen, il sale scoppietta, decrepita se vien messo in sulla bragé. §. das Flittergold knistert, l'orpello scricchiola, scricchia. §. das Licht knistert, il lucignolo scoppietta, scricchiola. §. das Holz knistert, die Flamme knistert, il legno scoppietta, fa scoppietti. §. ich höre eine Maus knistern, io sento un sorcio che rosica, rosecchia.

Knittel, *m. vedi* Knüttel u. s. w.

Knitter, *f.* (im Tuche), piega falsa. §. (in einem Kleide, im Papier), piegaccia, pieghettaccia.

Knittergold, *n. vedi* Knistergold.

Knittern, *v. n.* das Rauschgold knittert, l'orpello scricchiola, scricchia. §. steife Zeuche knittern, wenn man sie zusammendrückt, le stoffe sode, inamidate, gommate scrosciano, scricchiano, scrocchiano stringendole nelle mani. §. sich knittern (von Zeuchen u. dgl.), spiegazzarsi, prendere piegacce, cattive pieghe.

2) *v. a. vedi* zerknittern.

Knöbel, *m.* übl. Knöchel, *vedi*.

Knoblauch, *m.* aglio. §. ein Büschel Knoblauch, un capo d'aglio. §. eine Zehe Knoblauch, uno spicchio d'aglio. §. nach Knoblauch stinken, puzzare d'aglio.

Knoblauchbrühe, *f.* agliata.

Knoblauchgeruch, *m.* odore d'aglio, agliáceo.

Knoblauchkraut, *n. T. de' Bot.* agliaccia, scordeo.

Knoblauchpflaster, *n. T. de' Farm.* empiastro di assa fetida.

Knoblauchzehe, *f.* spicchio d'aglio.

Knöchel, *m.* (an den Fingern), nocca, giuntura. §. (an der Handwurzel), nodello, nodo. §. (am Fuße), noce del piede; mallèolo.

Knöchelchen, *n. dim.* di Knochen, osserello, ossetto, ossicino.

Knöcheln, *v. n.* [würfeln], giuocare a dadi.

Knochen, *m.* osso. §. die Knochen, le ossa. §. ein angefressener Knochen, osso carioso. §. ein versteinerter Knochen, osteolito. §. zu Knochen machen, in Knochen verwandeln, ossificare. §. zu Knochen werden, ossificarsi. §. die Knochen aus dem Fleische herausnehmen, disossare la carne. §. ein Haufen Knochen, ossame, ammasso di ossa. §. von Knochen, ósseo, di osso. §. starke Knochen haben, stark von Knochen sein, essere ossuto, essere grosso di membra, membruto. §. es ist nichts als Haut und Knochen an ihm, non è che pelle ed ossa, non ha che la pelle sulle ossa, è uno schéletro ambulante.

§. *Fig.* seine Knochen schonen, non piegar l'arco dell' osso, non istrapazzarsi, non isbracciarsi. §. Einem einen harten Knochen zu nagen geben, dare a rodere un' osso duro ad alcuno.

§. *Prov.* wie zwei Hunde an einem Knochen sein, essere due ghiotti ad un tagliere.

Knochenabblätterung, *f. T. de' Chir.* sfaldatura.

Knochenähnlich, *agg.* simile ad osso; ósseo.

Knochenansatz, *m. T. degli Anat.* epifisi.

Knochenarbeit, *f.* lavori d'osso, in osso.

Knochenartig, *agg.* della natura dell' osso; ósseo.

Knochenasche, *f.* cenere d'ossa.

Knochenauswuchs, *m. T. de' Chir.* esôstosi.

Knochenband, *n. T. degli Anat.* ligamento.

Knochenbau, *m.* ossatura.

Knochenbeschreibung, *f.* osteografia.

Knochenbrand, *m. T. de' Chir.* gancrena secca.

Knochenbrecher, *m. T. de' Nat.* ossifraga, aquila ossifraga.

Knochenbruch, *m.* frattura, rottura d'un osso.

Knochendürr, *agg.* secco, duro come un osso. It. magrissimo, magro come uno scheletro; scarnato, che non è che pelle ed ossa.

Knochenerde, *f. T. de' Chim.* apatite terrosa.

Knochenerzeugend, *agg. T. de' Chir.* osteogenico.

Knochenerzeugung, *f.* ossificazione. §. die Lehre von der Knochenerzeugung, osteogonia.

Knochenfäule, } *f.* carie.
Knochenfäulniß, }

Knochenfortsatz, *m. T. degli Anat.* processo, apofisi.

Knochenfraß, *m.* carie.

Knochenfügung, *f. T. degli Anat.* sinfise, articolazione delle ossa. §. die unbewegliche Knochenfügung, la sinártrosi. §. die halbbewegliche Knochenfügung, l'anfiártrosi. §. die bewegliche Knochenfügung, l'articolazione. §. die merklich bewegliche Knochenfügung, l'enártrosi. §. die Knochenfügung durch Knorpel, sincondrosi. It. (durch Bänder), sindesmosi. It. (durch Sehnen), sintemosi. It. (durch Häute), sinimesi. It. (durch Muskeln), sisarcosi.

Knochengebäude, } *n.* ossatura, schéletro.
Knochengerüst, }

Knochengerippe, *n.* schéletro.

Knochenhand, *f.* mano scarnata.

Knochenhart, *agg.* duro come un osso.

Knochenhauer, *m.* [Schlächter, Fleischer], macellajo.

Knochenhaus, *n.* übl. Beinhaus, *vedi.*

Knochenhäutchen, *n. T. degli Anat.* periostio.

Knochenkrebs, *m.* übl. Knochenfraß, *vedi.*

Knochenlehre, *f.* osteologia.

Knochenmann, *m.* [Tod], la morte.

Knochenmark, *n.* midolla delle ossa.

Knochennaht, *f. T. degli Anat.* sutura.

Knochenpfanne, *f. T. degli Anat.* acetabolo.

Knochenschwarz, *n. vedi* Beinschwarz.

Knochensplitter, *m.* frammento, scheggia d'osso.

Knochenstein, *m.* osteolite.

Knochenweh, *n. vedi* Knochenschmerzen.

Knochenwuchs, *m. vedi* Knochenerzeugung.

Knochenzergliederung, } *f. T. degli Anat.* osteotomia.
Knochenzerlegung, }

Knöchern, *agg.* ósseo, d'osso. It. scarnato.

Knochigt, *agg.* ósseo, simile ad osso.

Knochig, *agg.* ossuto, ossoso. §. knochiges Fleisch, carne ossosa, piena d'ossa.

Knöchlein, *n. vedi* Knöchelchen.

Knöchler, *m. vedi* Knochenmann.

Knödel, *n.* übl. Kloß, *vedi.*

Knollen, *m.* (an Thieren), bozzo, bozzolo, tumore. It. (an Gewächsen), tuberosità, tubercolo.

2) pezzo grosso, tozzo, massa. §. ein Knollen Brod, un tozzo di pane. §. die Wurzeln mancher Pflanzen sind Knollen, le radici di varie piante sono tuberose, sono tubercoli.

§. *Fig.* ein grober Knollen, un zoticone, un villanaccio, uomo grossolano, villano.

Knollengewächs, *n.* pianta tuberosa, con la radice tuberosa, tubercolosa.

Knollenkraut, *n. T. de' Bot.* veccia bastarda.

Knollig, *agg.* tuberoso, tubercoloso. §. eine knollige Wurzel, radice tuberosa.

§. *Fig.* Per grob, grossolano, rozzo, zotico, villano.

Knopf, *m.* (an Kleidern), bottone. §. eine Reihe Knöpfe, bottoniera, bottonatura, abbottonatura. §. die sämmtlichen Knöpfe eines Rockes, l'abbottonatura d'un vestito. §. (am Degen), pomo. §. (am Sattel), pomo. §. (auf Thürmen), palla. §. (einer Stecknadel), capocchia, capocchietta.

Knopfbaum, *m. T. de' Bot.* conocarpo.

Knöpfchen, *n. dim.* di Knopf, bottoncino, bottoncello.

Knöpfen, *v. a.* [zuknöpfen], abbottonare.

Knopffabrik, *f.* fabbrica di bottoni.

Knopffabrikant, *m.* übl. Knopfmacher, *vedi.*

Knopfform, *f.* fondello, anima, chiappa del bottone.

Knopfhandel, *m.* traffico di bottoni.

Knopfholz, *n.* anima del bottone.

Knöpfig, *agg.* übl. knorrig, knotig, *vedi.*

Knopfloch, *n.* ásola, occhiello.

Knopfmacher, *m.* bottonajo.

Knöpfstrumpf, *m. vedi* Kamasche.

Knopper, *f.* gallozzola coronata.

Knoppereiche, *f.* quercia, rovero, rovere.

Knopperkirsche, *f. vedi* Knupperkirsche.

Knorpel, *m.* cartilagine. §. der schildförmige Knorpel [der Luftröhre], cartilagine scutiforme, tiroide, pomo d'Adamo. §. der schwertförmige Knorpel [des Brustbeins], la cartilagine sifoide, mucronata. §. der Knorpel der Augenlieder, ugnella delle palpebre.

Knorpelartig, *agg.* cartilaginoso.

Knorpelband, *n. T. degli Anat.* sinfise, liga nento cartilaginoso.

Knorpelbeschreibung, *f. T. degli Anat.* condrografia.

Knorpelfisch, *m.* pesce cartilagineo.

Knorpelfügung, *f. T. degli Anat.* sincondrosi.

Knorpelhaut, *f. T. degli Anat.* pericondro.

Knorpelicht, *agg.* cartilaginoso, simile a cartilagine.

Knorpellehre, *f. T. degli Anat.* condrologia.

Knorpeln, *v. n. vedi* knarpeln.

Knorpelkirsche, *f.* duràcina.

Knorpelring, *m. T. degli Anat.* cartilagine anulare.

Knorpelthier, *n. vedi* Knorpelfisch.

Knorren, *m.* nodo, bitorzolo, nocchio. §. (an den Händen), nodo, nodello. §. (an den Füßen), nodo, malleolo. §. (am Holze), nocchio, nodosità. §. (am Rohre, Strohhalme), nodo, nodetto, nodello.

Knorrenmuskel, *m. T. degli Anat.* ancone̊o.

Knorrhahn, *m. T. de' Nat.* ottarda Africana. It. cotto [pesce].

Knorricht, *agg.* simile a un nodo, nodoso.

Knorrig, *agg.* nocchioso, nodoso, ronchioso. §. knorriges Holz, ein knorriger Ast, legno, ramo nocchioso, nodoso, ronchioso. §. ein knorriger Wuchs, taglio di vita sformato, contrafatto. §. knorrige Hände, mani callose.

Knorz, *m.* (am Obste), bitorzolo, bernoccolo. It. [im Obste], nocchio.

Knorzig, *agg.* (vom Obste), nocchioso, nocchieruto. It. bitorzoluto.

Knöspchen, *n. dim.* di Knospe, bottoncino, bocciuola.

Knospe e **Knospe**, *f.* (einer Blume), boccia, bottone. It. (eines Blattes), gemma, occhio. §. die Rose bricht aus der Knospe hervor, la rosa sboccia, si apre, si dischiude. §. Knospen treiben, bekommen, mettere bocce, bottoni, occhi, gemme; gemmare, spuntare. §. die Knospen an den Wurzeln, i figliuoli, i rimessiticci delle radici. §. voll Knospen, boccioloso, pien di bocce, gemmato, occhiuto.

§. *Fig.* der Tod pflückte diese zarte, liebliche Knospe, la morte si colse quella vaga e leggiadra rosa, appena spuntata.

Knospen, *v. n.* mettere bocce, bottoni, occhi, gemme; germogliare, gemmare, spuntare. §. die Bäume knospen schon, gli alberi germogliano, mettono germogli, bottoni. §. der Rosenstock fängt an zu knospen, questo rosajo comincia a mettere bocce, bottoni.

Knospend, *part.* eine knospende Rose, rosa che comincia a sbocciare, boccia di rosa che si schiude.

§. *Fig.* eine knospende Schönheit, bellezza che comincia a fiorire, che si va formando.

Knospenförmig, *agg.* in forma di boccia, di bottone.

Knospentreibend, *agg. T. de' Bot.* gemmiparo.

Knospenzeit, *f.* stagione, tempo

in cui i fiori mettono booce, gli alberi spuntano, germogliano.

Knospig, *agg.* boccioloso, carico, pien di bottoni.

Knötchen, *n. dim.* di Knoten, gruppetto, nodello, piccolo nodo.

§. *T. de' Pann.* [im Tuche], gruppo, gruppetto.

Knote, *f. Fam. vedi* Knoten.

It. *m.* ein Knote, lavorante, garzone di bottega. It. uomo rozzo, zotico, villano.

Knöteln, *v. a.* far nodelli, piccoli nodi.

Knoten, *m.* nodo, gruppo, groppo. §. (am Rohre, Strohhalme), nodo, nodello. §. (an den Gelenken), nodello, nodo. §. (an Stöcken), nocchio, nodo. §. (auf der Haut), bernoccolo, bozza. §. (in den weiblichen Brüsten), grumo di latte, latte assodato; durezza delle poppe. §. (in der Lunge), tubercolo. §. (welchen die Nerven bilden), ganglio. §. die Gicht setzt Knoten, la gotta genera calcinacci.

§. *T. di Mar.* (an einem großen Taue), impiombatura.

§. *T. de' Vetr.* (im Glase), púlica.

2) (am Ende eines Fadens), capo, nodo. §. ein einfacher, doppelter, großer Knoten, nodo semplice, doppio, grosso. §. einen Knoten machen, schürzen, fare un nodo, annodare. §. einen Knoten aufmachen, entschürzen, lösen, sciorre un nodo; snodare. §. dieser Knoten ist nicht fest genug, questo nodo non è abbastanza stretto. §. ein künstlicher, schwer zu lösender Knoten, nodo del vomero, artifizioso.

3) *Fig. Per* Verwickelung, Schwierigkeit, nodo, difficoltà. §. da steckt der Knoten, qui sta l'imbroglio, il punto, il fatto; qui giace nocco, ecco la difficoltà. §. am Ende findet sich der Knoten, nella coda sta il veleno. §. das ist ein harter Knoten, questo è pure il duro osso, è una cosa ben difficile, spinosa, che dà molto da fare, da sudare. §. den Knoten finden, lösen, trovare il nodo, il bandolo della matassa. §. den Knoten zerhauen, sciorre il nodo colla spada, troncarlo d'un sol colpo, tor di mezzo ad un tratto ogni difficoltà. §. ein gordischer Knoten, un nodo gordiano. §. der Knoten dieses Schauspiels, il nodo, l'intreccio, il viluppo, l'epitási di questa commedia.

4) *T. degli Astr.* ein absteigender, aufsteigender Knoten, nodo descendente, ascendente.

Knotenader, *f.* vena sciatica.

Knotenband, *n.* cordeliera.

Knotengras, *n. T. de' Bot.* panico. It. poligono.

Knotenperücke, *f.* parrucca co' codini.

Knotenstock, *m.* bastone nocchiuto, nocchieruto, nodoso.

Knotenstrick, *m.* (der Franziskaner), cordiglio.

Knotenwurz, *f. T. de' Bot.* scrofolaria.

Knotenzopf, *m.* cipollotto.

Knöterich, *m. T. de' Bot.* asteroide.

Knotig, *agg.* nodoso, nocchioso, nocchiuto, nocchieruto. §. knotiges Holz, legno nerboruto, nodoso, nocchioso, nocchieruto. §. einer knotiger Stock, bastone nocchiuto, nocchieruto. §. ein knotiger Stengel, Halm, gambo, fusto nodoso. §. ein knotiger Strick, corda nodosa, pien di nodi. §. knotige Brüste, mammelle, poppe grumose.

§. *Fig. Fam.* ein knotiger Mensch, uomo rozzo, villano, grossolano, zotico. §. ein knotiges Betragen, maniere sgarbate, villane, sconce, zotiche.

Knotigkeit, *f.* nodosità.

Knuff, *m.* pugno, frugone, sgrugnone. §. Einem einen Knuff geben, dare un frugone, pugno, uno sgrugnone ad uno.

Knuffen, *v. a.* [Einen], dare pugni, sgrugnoni ad uno.

Knülle, *f.* cattiva, falsa piega.

Knüllen, *v. a.* (Zeuch, Kleider), spiegazzare, conciar male, far piegacce. §. sich knüllen, spiegazzarsi, prendere piegacce, far cattive pieghe.

Knüpfen, *v. a.* einen Knoten knüpfen, fare un nodo, annodare, aggruppare. §. zwei Bänder, Tücher aneinander knüpfen, annodare due nastri, fazzoletti.

§. *T. di Mar.* zwei Taue aneinander knüpfen, annodare due corde a' loro capi. §. die Strumpf-, Schuhbänder knüpfen, allacciare, stringere le legacce, i lacci delle scarpe. §. Etwas (Geld u. s. w.) in den Zipfel des Schnupftuches knüpfen, mettere q. c. in un nodo del fazzoletto, annodarla nel pizzo del fazzoletto. §. Einen an den Galgen knüpfen, impiccare uno [per la gola].

§. *T. de' Med.* ein geknüpftes Kind, fanciullo rachitico.

§. *Fig.* Freundschaft knüpfen, legare, stringere amicizia. §. das Band der Freundschaft fester knüpfen, stringere sempre più i legami dell' amicizia.

Knüpfziegel, *m.* tegola a due.

Knüppel, *m.* randello; pezzo di legno tondo. §. ein Wagen voll Knüppel, una carrettata di legno tondo.

§. *Fig. modo basso* ein kleiner Knüppel, cazzatello, omicciattolo. It. *vedi* Knüttel.

Knüppelbrücke, *f.* ponte rustico.

Knüppeldamm, *m.* carreggiata di rami grossi, e di tronchi.

Knüppelholz, *n.* legna in pezzi tondi.

Knüppeln, *v. a. vedi* knütteln.

Knupperkirsche, *f.* duracina.

Knurren, *v. n.* (von Hunden), ringhiare.

§. *Fig.* er knurrt den ganzen Tag, egli brontola, borbotta, bufonchia tutto il giorno.

§. *Fam.* es knurrt mir im Leibe, mein Gedärme knurrt, il corpo, il ventre mi gorgoglia, borbotta, mi sento borbottare, gorgogliare il ventre, gl' intestini. §. mein Magen knurrt, lo stomaco borbotta, vuol aver q. c., sento che ho fame.

Knurren, *n.* (des Hundes), il ringhiare, ringhio. §. (im Leibe), gorgogliamento, gorgoglio, borbottamento.

Knurrfisch, *m. T. de' Nat.* pesce cappone.

Knurrhahn, *m. T. de' Nat.* triglia.

Knurrig, *agg.* ein knurriger Hund, can ringhioso.

§. *Fig. Per* mürrisch, borbottone, che borbotta, borbottatore.

Knurrkater, *m.* micio, gatto [che tornisce]. It. *Fig.* brontolone.

Knuspern, *v. n. vedi* knistern. It. (von frischem Backwerke), scrosciare, crocchiare.

Knust, *m. Fam.* (eines Brodes), orliccio.

Knute, *f.* staffile Russo. §. Einem die Knute geben, staffilare uno, dargli staffilate.

Knütte, *f. vedi* Stricknadel.

Knüttel, *m.* [Prügel], randello, bastone; bacchio. §. ein Schlag mit einem Knüttel, randellata, bastonata. §. Einen mit einem Knüttel schlagen, randellare, bastonare uno. §. einem Hunde einen Knüttel anhängen, appiccare la sbarra al collo del cane.

§. *Prov.* 1. mit Knütteln unter die Hunde werfen, gettare una parola a caso, in aria.

§. *Prov.* 2. der Knüttel liegt immer beim Hunde, non c'è carne senza osso; ogni cosa ha le sue difficoltà.

§. *Prov.* 3. wer Vögel fangen will, muß nicht mit Knütteln unter sie werfen, chi uccelli acchiappar vuole, vada sempre con le belle; se riuscir vuoi nel tuo intento, non in furia ma va lento.

Knütteln, *v. a.* [Einen; prügeln], randellare, bastonare uno, dargli legnate, bastonate.

2) einen Hund knütteln, appiccare una sbarra al collo d'un cane.

Knüttelvers, *m.* Knüttelverse, versi burleschi, maccheronici. It. sdrúccioli. §. lateinische Knüttelverse, versi leonini.

Knütten, *v. n. vedi* stricken.

Koack, *m. Voce inglese*, carbon fossile abbruciato e spento.

Koati, *m. T. de' Nat.* coati [spezie d'orso].

Koár! (Geschrei der Frösche), qua, qua! il gracidare.

Koáren, *v. n.* die Frösche koaren, le ranocchie gracidano.

Kobalt, *m.* cobalto.

Kobalterz, *n.* miniera, minerale di cobalto.

Kobaltglas, *n.* smalto.

Kobaltkönig, *m.* } *T. de' Chim.*
Kobaltmetall, *n.* } regolo di cobalto.

Kobáltisch, *agg.* che contiene cobalto.

Kobe, *f. vedi* Gründling.

Kobelente, *f.* [Quackerente], quattr' occhi.

Kobellerche, *f.* [Haubenlerche], allodola cappelluta; la cappelluccia.

Koben, *m.* [Schweinekoben], porcile. §. Schweine auf den Koben legen, mettere ad ingrassare i porci.

Kober, *m.* cófano, corbello, cofanetto.

2) *T. de' Pesc.* gradella.

Kobern, *v. a. T. de' Pesc.* prendere pesci nella gradella.

Kobernuß, *f.* [Pferdenuß], sorte di noce grossa.

Kobold, *m.* [Burzelbaum], capitombolo. §. Kobold schießen, fare capitomboli, capitombolare.

2) *Per* Poltergeist, farfarello, far fanicchio, baconero, folletto. §. wie ein Kobold lachen, ridere, ghignare come un satiro.

Koch, *m.* cuoco, cuciniere.

§. *Prov.* 1. viel Köche versalzen oder verderben den Brei, se la pappa vuoi guastare, a più cuochi dà a salare; se in cucina son più cuochi, la minestra sa di fumo.

§. *Prov.* 2. es sind nicht Alle Köche, die Messer tragen, non già tutti son cuochi quei che tagliano la carne; il berretto non fa il dottore.

2) ein Koch von Krebsen, Aepfeln u. s. w., pasticceria, pasta di granchi, di mele ec. §. ein aufgelaufener Koch, pasticceria rilevata, gonfia.

Kochapfel, *m.* mela da cuocere.

Kochbirn, *f.* pera da cuocere.

Kochbuch, *n.* ricettario di cucina; libro cucinario che tratta dell' arte di cucinare.

Kochen, *v. n.* bollire, cuocere. §. das Wasser, die Milch kocht, l'acqua, il latte bolle. §. der Topf fängt an zu kochen, la pentola comincia a bollire. §. in seiner eignen Brühe kochen, bollire, cuocersi nel suo brodo. §. diese Gemüse kochen gut, questi legumi sono di buona cottura. §. Etwas kochen lassen, far bollire, lessare, cuocere q. c. §. das Obst, die Trauben kochen an der Sonne, le frutta, le uve maturano al sole.

§. *Fig.* das Blut kocht in meinen Adern, il sangue mi bolle nelle vene. §. es kocht gleich bei ihm, egli va subito in furia, si riscalda facilmente, è pronto all' ira, gli salta subito la mosca al naso.

2) *v. a.* cuocere, lessare, far cuocere. §. eine Speise kochen, cucinare, apparecchiare una vivanda. §. (in bloßem Wasser), lessare, cucinare. §. gekochtes Fleisch, carne allessa, bollita; lesso. §. Seife kochen, fare, fabbricare il sapone, fare una cotta di sapone. §. Seide, Garn kochen, cuocere la seta, il filo, dargli una cotta. §. Etwas in [mit] Wasser, Wein, Oel, Essig kochen, cuocere in, con acqua, vino, oglio, aceto q. c. §. sie versteht zu kochen, sie kann ein wenig kochen, ella sa cucinare, s'intende un po' della cucina.

§. *Fig.* der Magen kocht die Speisen, lo stomaco concuoce, digerisce le vivande. §. die Sonne kocht das Obst, il suole cuoce, matura, fa maturare le frutta.

§. *T. di Mar.* die Planken kochen, dare il fuoco a' tavoloni, a' panconi.

Kochen, *n.* il bollire, il cuocere, cozione, cocitura. It. sie versteht das Kochen, ella sa ben cucinare, ella s'intende della cucina, di far la cucina.

Kochend, *part.* bollente; cuocente. §. kochend heißes Wasser, acqua bollente. §. eine kochende Hitze, un calor cuocente, veemente.

§. *Fig.* das kochende Meer, il mare agitato, turbato.

Köcher, *m.* faretra, turcasso. §. mit einem Köcher versehen, faretrato.

Kocherei, *f. vedi* Kochen, *n.*

Kochfeuer, *n.* fuoco di cucina.

Kochhafen, *m. vedi* Kochtopf.

Kochholz, *n.* legna da ardere, da bruciare.

Köchin, *f.* cuoca, cuciniera. §. eine perfecte Köchin, una buona, esperta, perfetta cuoca.

Kochjunge, *m.* übl. Küchenjunge, *vedi.*

Kochkelle, *f.* cucchiaja, ramajuolo.

Kochkessel, *m.* laveggio, ramino.

Kochkunst, *f.* l'arte di cucinare, del cuoco.

Kochlöffel, *m.* mestola, ramajuolo, cucchiaja.

Kochmaschine, *f.* digestore.

Kochsalz, *n.* [Küchensalz], sale, sal comune.

Kochsalzsäure, *f. vedi* Salzsäure.

Kochschürze, *f. vedi* Küchenschürze.

Kochschwamm, *m.* übl. Eßschwamm, *vedi.*

Kochstück, *n.* Etwas in Kochstücke zerschneiden, tagliare a pezzetti, trinciare [carne e simile per cuocerla].

§. *Fig.* Einen in Kochstücke hauen, fare braciuole d'uno, farlo a pezzetti.

Kochtopf, *m.* pentola, pignatta. §. (von Eisen), marmitta. §. (von Kupfer), ramino.

Kochung, *f. vedi* Kochen, *n.* It. die Kochung der Säfte, des Eiters, la concozione degli umori, della marcia.

Kochwasser, *n.* acqua da cucinare, di cucina.

Kochzucker, *m.* zucchero rotto; rottame.

Koder, *m. vedi* Kader.

Köder, *m.* [Lockspeise], esca. It. *Fig.* adescamento, allettamento, esca.

Ködern, *v. a.* (Vögel, Fische), adescare, adescare. §. *Fig.* Einen ködern, adescare, allettare alcuno.

Köderwurm, *m.* lombrico.

Koder, *m. vedi* Goder.

Kodicill, *n. vedi* Codicill.

Kofent, *m.* [Dünnbier], birra tenue, semplice, mezza birra.

Koffer, *m.* baule, forziere, cofano.

Koffermacher, *m.* forzerinajo, stipettajo.

Kohl, *m.* cavolo. §. weißer Kohl, cavolo cappuccio. §. rother, blauer Kohl, cavolo rosso. §. grüner Kohl, cavolo crispo, lasagnino. §. welscher Kohl, cavolo romano, verzotto.

Kohlamsel, *f. T. de' Nat.* merlo, merla nera.

Kohlblatt, *n.* foglia di cavolo.

Kohlbaum, *m. T. de' Bot.* palmesto.

Köhlchen, *n. dim.* di Kohle, carbonetto, carboncello.

Kohldistel, *f. T. de' Bot.* cardo.

Kohle, *f.* carbone. §. glühende, brennende Kohlen, carboni ardenti; brace, brage. §. eine todte Kohle, carbone smorzato, spento. §. eine rauchende Kohle, fumajuolo. §. kleine Kohlen (zum Kohlenbecken), carbonella §. klare Kohlen, carbone polverizzato, carbonigia. §. Kohlen brennen, Holz zu Kohlen brennen, far carbone, ardere legna per farne carbone. §. ich brenne Kohlen in meinem Ofen, nella mia stufa ardo carboni, faccio fuoco co' carboni. §. schwarz wie eine Kohle, nero come il carbone. §. dieses Holz gibt gute Kohle, queste legna danno, fanno buon carbone, di esse se ne fa buon carbone.

§. *Fig.* wie auf glühenden Kohlen stehen, sitzen, stare in sulle brace, essere sui carboni, star sulle spine, aver gran premura d'andarsene. §. glühende Kohlen auf das Haupt seines Feindes sammeln, confondere, far arrossire il suo nemico a forza di colmarlo di benefizj.

Kohlen, *v. n.* far carbone.

It. *v. a. vedi* verkohlen.

Kohlenartig, *agg.* carbonaceo, della natura del carbone.

Kohlenbauer, *m.* contadino carbonajo.

Kohlenbecken, *n.* braciere. It. (zum Wärmen), caldanino, scaldino.

Kohlenbergwerk, *n.* cava, mina di carboni fossili.

Kohlenblende, *f. T. de' Nat.* antracite, antracolite.

Kohlenblume, *f. T. de' Nat.* argilla bituminosa.

Kohlenboden, *m.* carbonaja [luogo dove si serbano i carboni].

Kohlenbrand, *m.* carbonizzazione. It. *T. de' Carb.* cotta.

Kohlenbrennen, *n. vedi* Kohlenbrennerei.

Kohlenbrenner, *m. vedi* Köhler.

Kohlenbrennerei, *f.* il far carbone; mestiere del carbonajo.

Kohlendampf, *m.* vapore di bragia, di carboni ardenti.

Kohlendämpfer, *m. T. de' Forn.* fornacella, [vaso di ferro o di rame da smorzare la carbonella].

Kohlenerde, *f.* carboni di terra.

Kohlenerz, *n. vedi* Branderz.

Kohlenfeuer, *n.* } fuoco di carboni accesi; brace, bragia.
Kohlenglut, *f.* }

Kohlengas, *n. vedi* Kohlenoxydgas.

Kohlengrube, *f.* carbonaja [fossa dove si fa il carbone].

Kohlenhändler, *m.* carbonajo, braciajuolo.

Kohlenhaus, *n.* carbonaja, magazzino de' carboni.

Kohlenkammer, *f.* carbonaja.

Kohlenklar, *n. vedi* Kohlenstaub.

Kohlenklein, *n.* carboncelli, carbonella.

Kohlenkorb, *m.* cesta del carbone, gerlino.

Kohlenluft, *f. vedi* Kohlengas.

Kohlenmaaß, *n.* misura da carbone.

Kohlenmeiler, *m.* pila de' carbonari.

Kohlenmesser, *m.* misuratore del carbone.

Kohlenoxydgas, *n. T. de' Chim.* ossido di carbonio gasiforme, carbonio ossidato, gas ossicarbonico.

Kohlenpfännchen, *n.* bracierino, piccolo braciere.

Kohlenpfanne, *f.* braciere; scaldanino. It. [Speisen zu wärmen], scaldavivande.

Kohlenpulver, *n.* polvere di carbone, carbone polverizzato.

Kohlensack, *m.* sacco del carbone.

Kohlensauer, *agg. T. de' Chim.* carbonico. §. ein kohlensaures Salz, sale carbonico; un carbonato. §. kohlensaurer Kalk u. s. w., carbonata di calce ec., calce ec. carbonica. §. kohlensaures Blei, carbonato di piombo, piombo carbonico, cerussa. §. kohlensaures Kupfer u. s. w., rame carbonico, carbonato di rame ec.

Kohlensäure, *f. T. de' Chim.* acido carbonico.

Kohlenschaufel, *f.* pala del carbone.

Kohlenschiff, *n.* naviglio da trasportare carboni.

Kohlenschippe, *f. vedi* Kohlenschaufel.

Kohlenschwarz, *n. T. de' Pitt. vedi* Beinschwarz.

Kohlenstaub, *m.* carbonigia, polvere di carbone.

Kohlenstift, *m.* matita di carbone.

Kohlenstoff, *m. T. de' Chim.* carbonio. §. Verbindung des Kohlenstoffes mit einem Metalle, carburo.

Kohlenstoffhaltig, *agg.* kohlenstoffhaltiges Eisen, carburo di ferro.

Kohlenstoffsäure, *f. vedi* Kohlensäure.

Kohlentopf, *m.* caldanino, scaldino.

Kohlenwagen, *m.* carro, legno da trasportare il carbone.

Kohlenwasserstoffgas, *n. T. de' Chim.* idrogeno carbonato.

Köhler, *m.* carbonajo, carbonaro.

Köhlerglaube, *m.* fede implicita, contadinesca.

Köhlerhütte, *f.* capanna, tugurio del carbonajo.

Köhlerin, *f.* carbonaja, carbonara, moglie del carbonajo.

Kohlfeuer, *n. vedi* Kohlenfeuer.

Kohlfisch, *m. T. de' Nat.* gado [*Gadus carbonatus L.*].

Kohlfuchs, *m. T. de' Cavall.* sauro abbruciato.

Kohlgarten, *m.* orto; campo di civaje.

Kohlgärtner, *m.* ortolano.

Kohlgärtnerin, *f.* ortolana, moglie dell' ortolano.

Kohlherzchen, *n.* garzuolo, grumulo di cavolo.

Kohlkeimchen, *n. vedi* Kohlsprosse.

Kohlkopf, *m.* cesto del cavolo.

Kohlköpfchen, *n.* piccolo cesto del cavolo.

Kohlmaul, *n. T. de' Nat.* gado [*Gadus Pollacchius L.*].

Kohlmeise, *f. T. de' Nat.* cingallegra, cinciallegra.

Kohlrabi, *m.* cavolo rapa [che cresce fuori della terra].

Kohlraupe, *f.* bruco [che trovasi nel cavolo].

Kohlrübe, *f.* cavolo rapa [che sta nella terra].

Kohlsaat, *f.* semenza, seme di rapa.

Kohlsame, *m.* semenza, seme di cavolo.

Kohlschwarz, *agg.* nero come carbone, nerissimo.

Kohlsprosse, *f.* broccolo, tallo del cavolo.

Kohlstengel, } *m.* torso, torsolo,
Kohlstrunk, } fusto di cavolo.

Kohr, **Kohr**, *vedi* Kör u. s. w.

Koje, *f. T. di Mar.* capanna.

Kokarde, *f. vedi* Cocarde.

Köken, *v. n.* übl. speien, sich erbrechen, *vedi.*

Koker, *m. T. di Mar.* passavanti.

Kokkolith, *m. T. de' Nat.* coccolite, angita, pirossena.

Kolbe, *f.* (an einer Keule u. dgl.), capocchia. §. (am Kolbenrohre), mazza, pannocchia. §. (des türkischen Waizens), pannocchia. §. (eines Gewehres), calce, calcio. §. die Kolbe (am Menschenkopfe), zucca pelata, zuccone. §. eine geschorne Kolbe, zucca rasa, zucca spelata. §. Einem die Kolbe lausen, *modo basso*, lavare il capo co' ciottoli, col ranno caldo ad uno.

§. *Prov.* Narren muß man die Kolbe [mit Kolben] lausen, l'asino non va se non col bastone. §. (im Billiard), calcio della stecca.

Kolben, *m.* [Keule], mazza, clava. §. (am Ladestocke, Wischer einer Kanone), cima, capo.

§. *T. de' Chim.* e *Farm.* ein gläserner u. s. w. Kolben, cucurbita, storta. §. (im Maillespiele), maglio.

Kolben, *v. a.* Bäume kolben, dicimare, scoronare, scapezzare gli alberi. §. die Hirse, den Mais kolben, spannocchiare il panico, il gran turco.

2) *v. n. T. de' Cacc.* der Hirsch hat gekolbet, il cervo ha mudato.

Kolbenansatz, *m. T. de' Cacc.* radice delle corna del cervo.

Kolbenbohrer, *m.* succhiello [con punta conica].

Kolbenbürste, *f.* spazzola a pennello.

Kolbenfliege, *f.* calabrone.

Kolbenförmig, *agg.* clavato.

Kolbengras, *n. T. de' Bot.* alopecuro pratense.

Kolbenhirse, *f.* panico.

Kolbenmoos, *n. T. de' Bot.* licopodio.

Kolbenrecht, *n.* übl. Faustrecht, *vedi.*

Kolbenrohr, *n.* mazza sorda, canna pannocchiuta.

Kolbenspiel, *n. vedi* Maillespiel.

Kolbenstoß, *m.* botta, percossa data col calcio dell' archibugio.

Kolbenstreich, *m.* colpo di calcio d'archibugio.

Kolbentragend, *agg. T. de' Bot.* pannocchiuto.

Kolbenträger, *m.* mazziere.

Kolbicht, *agg.* bulboso. §. kolbichte Wurzeln, radici bulbose.

Kolbig, *agg.* mazzocchiuto; pannocchiuto. §. ein kolbiger Stock, bastone mazzocchiuto.

Kolbweide, *f. T. de' Bot.* ninfea bianca.

Kolbergat, *n. T. di Mar.* mascellaj.

Kolberluke, *f. T. di Mar.* schiena d'asino.

Kolberstock, *m. T. di Mar.* manovello, manico del timone.

Kolibri, *m. vedi* Colibri.

Kolik, *f.* colica, dolori colici.

Kolk, *m.* [Strudel], gorgo, vortice, mulinello. It. abisso.

Kolkbeere, *f. T. de' Bot.* oppio.

Kolken, *v. n. Fam.* (von Wasser), gorgogliare. §. es kolkt mir im Leibe, mi gorgogliano le budella.

Kolkrabe, *m. vedi* Golbrabe.

Kollége, *m. vedi* College u. s. w.

Koller, *m. T. de' Veter.* (der Pferde), capogatto, vertigine. §. das Pferd bekam den Koller, il capogatto venne a questo cavallo, fu preso dal capogatto.

It. *Fig.* (von Menschen), montare, andare in collera, entrare in bestia, rabbia, dar nelle furie.

Koller, *n.* e *m.* [Halskragen], collare, collaretto.

2) *vedi* Kollet, Reitkoller.

Kollerader, *f.* [der Pferde], vena fra gli orecchi del cavallo.

Kollerbusch, *m. T. de' Bosc.* abiete bistorta, mal cresciuta, contraffatta.

Kollerig, *agg.* ein kolleriges Pferd, cavallo che ha il capogatto.

§. *Fig.* ein kolleriger Mensch, uomo collerico, iracondo, facile, pronto all' ira; furioso.

Kollern, *v. n. vedi* kolken.

2) der Truthahn kollert, il gallinaccio fa glu glu.

3) [von Pferden], avere il capogatto.

It. *Fig.* [von Personen], essere, andare in collera, in furia, infuriare.

4) *v. n.* e *a. Per* rollen, *vedi.*

Kollet, *n.* [Reitkoller], colletto.

§. *Fig.* Einem aufs Kollet steigen, dare ad uno un bel rabbuffo, una risciacquata. It. dargli un carico di legnate, suonarlo.

Kolon, *n.* [Doppelpunkt], i due punti.

Kolonáde, *f. vedi* Colonade.

Kolónne, *f. vedi* Colonne.

Kolophónium, *n.* [Geigenharz], colofonia.

Koloquinthe, *f. vedi* Coloquinthe.

Kolorit, *n. vedi* Colorit.

Kolóß, *m.* colosso. §. der rhodische Koloß, il colosso di Rodi.

§. *Fig.* er ist ein wahrer Koloß, egli è un vero colosso.

Kolossálisch, } *agg.* colossale.
Kolóssisch, }

Kolter, *m.* coltre, übl. Bettdecke, *vedi.*

2) *Per* Pflugeisen, il vomero.

Kolterholz, *n.* dentale [dell' aratro].

Komét, *m.* cometa. §. der Schweif, Schwanz, das Haar eines Kometen, la chioma, coda, i crini d'una cometa.

Kométenartig, *agg.* cometario.

Kométenjahr, *n.* anno cometario, in cui apparisce una cometa.

Kométenwein, *m.* vino d'un anno in cui apparve una cometa.

Komiker, *m. grec.* [komischer Dichter], comico, poeta comico.

It. *Per* komischer Schauspieler, comico, attore comico; it. buffone.

Komisch, *agg.* comico. §. ein komischer Dichter, Schauspieler, poeta, attore comico. §. die komische Schreibart, ein komisches Gedicht, ein komischer Roman, stile, poema comico, versi comici, romanzo comico. §. die komische Oper, l'opera buffa.

§. *Fig.* er ist ein komischer Mensch, è un uomo curioso, singolare, strano. §. das ist eine komische Geschichte, quest' è una cosa molto singolare, curiosa. §. ich finde es ganz komisch von dir, daß... trovo il tuo operare, il tuo modo di procedere molto strano; è una ridicolosaggine la tua di..... §. das kommt mir ganz komisch vor, a me pare la strana cosa, mi sembra una cosa molto singolare, lo trovo singolare, curioso.

Komma, *n. T. di Gram.* [Beistrich], comma, coma, virgula.

Kommen, *v. n.* venire; avvicinarsi, arrivare, giugnere. §. er kam gestern zu mir, ieri egli venne da me. §. sie kommt uns zu besuchen, ella viene a visitarci. §. §. er kommt oft zu mir, egli viene spesso da me, frequenta la mia casa. §. da kommt er eben, eccolo che viene. §. ich sehe ihn kommen, lo vedo venire. §. ich sehe es kommen, daß.... io vedo già, che..... §. sagt ihm, er möge kommen;

laßt ihn kommen, ditegli che venga; fatelo venire da me, d'entrare. §. es kamen Leute, welche... vennero persone, le quali... §. Einem nahe kommen, avvicinarsi ad uno. §. gegangen, geritten, gefahren, gelaufen, geflogen, gestürzt kommen, venire a piedi, venire a cavallo, in vettura, in carrozza, correndo, a volo, in fretta e in furia. §. Einem entgegen kommen, venire [all'] incontro. §. ich komme Ihnen zu sagen, daß.... vengo a dirle, che.... §. kommst du mir schon wieder damit? ritorni già con queste tue [seccature e simili]? §. wir kamen an ein Haus, welches.... venimmo, provenimmo ad una casa, che.... §. gestern Abend kam er in die Stadt, iersera venne, entrò in città. §. man kann nicht von ihm kommen, non è possibile di staccarsi da lui; it. non vi lascia così facilmente, uno è sempre ritenuto da lui. §. vor Einen kommen, venire alla presenza d'alcuno, comparire avanti ad uno, presentarsegli. §. ich bin diesen Weg noch nie gekommen, non son venuto mai per questa strada. §. er kommt in keine Kirche, non va in, non frequenta alcuna chiesa. §. er soll mir nur kommen (drohend)! che mi venga dinanzi! venga, venga, l'aggiusterò io! §. komme mir nicht mehr so, non mi venire più con queste tue. §. kommst du mir so, so komm ich dir so, come tu tratti me, così tratto te; tal sonata tal ballata; come l'asino dà in parete, tal riceve. §. so darf mir keiner kommen, che nissuno mi venga con queste maniere; questo modo di procedere non son io che lo soffro. §. er kam ihr grob, dafür gab sie ihm eine Maulschelle, essendosi comportato villanamente, ella gli dette uno schiaffo. §. er wird nicht weit kommen, denn er wird bald müde, molto lontano non andrà, perchè si stracca subito. §. er wird nicht weit mit diesem Gelde kommen, con questo danaro non farà molto, non tirerà molto innanzi. §. er ist schon weit mit dieser Arbeit gekommen, è già molto avanzato col suo lavoro, l ha molto inoltrato. §. wie weit bist du mit deiner Arbeit gekommen? a che ne sei, dove ne sei del tuo lavoro?

2) (von leblosen Dingen), venire, arrivare. §. die Post muß bald kommen, la posta verrà, arriverà ben tosto. §. der Brief ist gestern gekommen, questa lettera arrivò ieri. §. es kommt ein Gewitter, viene un temporale, avremo presto un temporale. §. es kommen die Feiertage, vengono le feste. §. woher, wie kommt es, daß.... donde viene, che.... donde procede, che.... §. es kann kommen, daß,... può darsi il caso, che.... può succedere, accadere, che.... §. es kommt oft, daß.... spesse volte avviene, accade, che.... §. es kam so weit, daß.... la cosa andò tanto avanti, tant' oltre, che.... §. es wird noch so weit kommen, daß.... la cosa andrà tanto avanti, si giungerà a tanto, che.... §. es komme, wie es wolle, avvenga ciò che vuole, che sa venire; vada pure come vuol andare. §. dies kommt mir unerwartet, questo mi viene innaspettato. §. nach dem es kommt, secondo; secondo le circostanze; a norma delle circostanze. §. wie hoch wird es [zu stehen] kommen? a quanto può ascendere? quanto importerà? quanto costerà? §. es kommt mir selbst so hoch, costa tanto a me. §. wenn es hoch kommt, tutto al più; al più potrà costare...

Redensarten.

1) (*con* an), *p. e.* an Einen kommen, avvicinarsi ad uno, accostarlo, raggiungerlo. §. wie bist du an diesen Menschen gekommen? in qual modo ti sei abbattuto, sei capitato con costui? ove l'hai incontrato? §. an Einen zu kommen suchen, cercare di accostarsi, di avvicinarsi ad uno. It. cercare modo di dargli addosso, d'attaccar brighe con lui. §. ich konnte nicht an ihn kommen, non poteva avvicinarmegli, non potei ottenere l'accesso da lui. It. non potei accoccargliela. §. es ist schwer an ihn zu kommen, è difficile di accostarsi, di avvicinarsi a lui, di venire sino a lui. §. sie kamen an einander, vennero alle prese, alle mani. §. an den Galgen kommen, venire impiccato. §. es an sich kommen lassen, non darsi premura, carico di q. c., aspettarne tranquillamente l'esito. §. wie er an diese Stelle kam, hörte er auf zu lesen, essendo pervenuto a questo passo, cessò di leggere. §. jetzt kommt die Reihe an mich, ora tocca a me. §. es kommt nicht oft an mich, di rado tocca a me, non ho così spesso la sorte di...

2) (*con* auf), *p. e.* auf Etwas kommen, venire in discorso sopra q. c., venire al proposito di.... §. wie bist du auf diesen Einfall, Gedanken gekommen? come mai ti è venuta in mente cosa tale? come mai ti è venuto tal pensiero? §. wenn er auf diesen Gegenstand kommt, hört er so bald nicht auf, quando incomincia a parlare di questa cosa, non cessa così presto. §. ich kann nicht auf ihren Namen kommen, non mi posso ricordare, sovvenire del suo nome, ridurre in mente il suo nome. §. um auf etwas Anderes zu kommen, per venire ad altro, per cambiare di discorso, di materia. §. dies Gut ist auf ihn gekommen, questo podere è toccato in sorte a lui. §. dieses Kleinod ist von Karl dem Großen bis auf ihn gekommen, questo gioiello è passato di generazione a generazione, da Carlo Magno [in poi] fino a lui. §. es ist mit ihm aufs Höchste, aufs Aeußerste gekommen, è ridotto agli estremi, alla massima estremità. §. es kommt mir auf tausend Thaler [zu stehen], mi riviene, mi costa intorno a mille scudi.

3) (*con* aus), *p. e.* aus dem Bette kommen, uscire di letto, alzarsi, levarsi. §. aus dem Gefängnisse kommen, uscire di, venirne dalla prigione. §. er kommt eben aus Rom, aus Italien, è giunto, ritornato, mo, in questo momento da Roma, da Italia. §. aus dem Dienste kommen, uscire di, perdere il servizio. §. aus den Wochen kommen, uscire di puerperio, di parto. §. aus der Gefahr kommen, scampare il, uscire del pericolo. §. aus der Verlegenheit, Klemme kommen, uscire d'impaccio. §. aus den Schulden kommen, liberarsi, dispacciarsi da' debiti. §. mit Ehren aus Etwas kommen, uscirne con onore. §. aus dem Gedächtniß kommen, uscire, cadere di memoria. §. aus den Augen kommen, torsi alla vista, dileguarsi dagli occhi; sparire. §. aus der Acht kommen, uscire di bando. §. aus der Fassung kommen, perdere la tramontana, sconcertarsi. §. aus dem Gleichgewichte kommen, perdere l'equilibrio. §. ich kann aus diesem Handel nicht kommen, non so venire in chiaro di quest'affare. §. aus der Mode, außer Gebrauch kommen, uscir di moda, d'usanza. §. gut aus einander kommen, accomodarsi con le buone, all'amichevole; restar di concerto, d'accordo insieme. §. er kam vor Freude außer sich, era fuor di se, non capiva in se dalla gioja. §. diese Dünste kommen aus der Erde, questi vapori escono dalla terra. §. diese Worte kommen aus dem Griechischen, queste parole derivano, vengono dal greco, sono originarie greche.

4) (*con* dahin), *p. e.* er kam bis dahin, wo sich der Weg scheidet, egli arrivò al bivio, giunse, venne dove la via fa due capi. §. wenn es dahin kommen sollte, daß.... se mai la cosa venisse a segno tale, andasse tanto oltre, che.... §. es ist mit ihr dahin gekommen, daß.... ella è giunta a tale [stato], che....

5) (*con* durch), *p. e.* durch einen Ort, eine Stadt kommen, passare per un luogo, una città, passarla. §. auf meiner Reise kam ich durch eine kleine Stadt, welche .... nel mio viaggio passai per una cittaducola, la quale.... §. der Wind kommt durch diese Thür, diese Ritze, Oeffnung, il vento viene da questa porta, entra da, per questa fessura, apertura. §. wie bist du durch die Feinde gekommen? come hai fatto a passare attraverso i nemici? §. er ist glücklich durch das Examen gekommen, ha passato felicemente gli esami.

6) (*con* hinter), *p. e.* er kam ins Gedränge hinter die Thür, la folla lo spinse dietro la porta. §. hinter ein Geheimniß kommen, venire, pervenire, giungere a penetrare, scoprire un secreto. §. hinter Eines Streiche, Schliche kommen, venire, pervenire a scoprire le furberie, le trame, le ribalderie d'alcuno. §. hinter einander kommen, venire in fila, alla sfilata.

7) (*con* in), *p. e.* in den Himmel, ins Paradies, in die Hölle, ins Fegefeuer kommen, andare in cielo, in paradiso, all'inferno, al purgatorio. §. in Elend, Noth, Unglück kommen, venire, cadere in gran bisogno, in miseria, in ristrettezze. §. in Hitze kommen, scaldarsi, riscaldarsi, prender fuoco, andar in collera. §. in Schweiß kommen, venire, entrare in sudore. §. in Ruf kommen, venire in voga, in credito. §. in Verdacht kommen, venire, cadere in sospetto. §. in übeln Ruf kommen, venire in cattiva riputazione. §. in die Rechnung kommen, venire, essere messo a conto. §. in Vergessenheit kommen, venir in obblio, in dimenticanza. §. in diese Arzenei kommt Kampfer, in questo medicamento c'entra la canfora. §. dies kommt in keinen Betracht, *vedi* Betracht. §. es kam mir in den Sinn, mi venne in mente, mi cadde in pensiero. §. was kommt dir in den Sinn? che mai, che diavolo ti viene in mente? ti cade in pensiero? §. der Wein kam mir in den Kopf, il vino mi dette in testa.

8) (*con* über), *p. e.* über Einen kommen, superare, vincere alcuno, soprav-

vanzarlo. It. farsi addosso ad alcuno, dargli addosso. §. daß ich nicht über dich komme! se ti metto le mani addosso! §. Einem über die Kasse, über die Bücher kommen, mettere le mani ne', farsi sopra i danari, i libri d'alcuno. §. wenn er einmal über die Arbeit kommt, so ist er ausdauernd, se una volta mette mano al lavoro, se ci si mette è perseverante. §. es ist Einer über mein Geld gekommen, alcuno ha posto le mani sul mio danaro; m'ha preso, rubato il mio danaro. §. der Segen Gottes komme über euch! che la benedizione di Dio venga, cada sopra di voi.

9) (*con* um), *p. e.* um Etwas kommen, perdere, smarrire q. c. §. ich bin leider darum gekommen, infelicemente l'ho perso, perduto, m'è stato rubato, preso. §. um das Kind kommen, sconciarsi, sperdere, abortire. §. um Alles kommen, perdere tutto il suo avere. §. um seine Gesundheit, um seine Ehre kommen, perdere la sua salute, il suo onore.

10) (*con unter*), *p. e.* er kam unter das Rad und starb, egli andò sotto la ruota d'una carrozza e morì. §. es kam mir Etwas unter die Füße und ich fiel, mi venne q. c. infra i piedi e caddi. §. Einem nicht unter die Augen kommen dürfen, non osare di venire, di capitare sotto gli occhi d'alcuno.

11) (*con* von), *p. e.* er war eben von Paris gekommen, als.... era appunto arrivato, ritornato, giunto da Parigi, quando.... §. dieser Brief kommt von meinem Freunde, questa lettera è del mio amico, il mio amico me la manda, scrive. §. nicht von der Stelle kommen, non andare oltre, non avanzare, non avanzarsi, muoversi. §. eben vom Essen, von Tische kommen, essersi levato, alzato or ora di tavola. §. eben vom Lesen, Schreiben kommen, aver cessato, finito per l'appunto, or ora, nel momento di leggere, di scrivere. §. von einer Hand in die andere kommen, andare di mano in mano. §. um kurz von der Sache zu kommen, per venir alle corte, per finirla, in somma. §. von Sinnen kommen, uscir di senno, di se, del seminato. §. von Kräften kommen, perdere le forze, il vigore. §. lieben kommt von Liebe, Reichthum von reich, il verbo amare viene, deriva da amore, la voce ricchezza da ricco. §. das kommt von seiner Unmäßigkeit, questo viene, deriva dalla sua intemperanza. §. das kommt davon, wenn man sich nicht in Acht nimmt, ecco quel che si guadagna, che avviene quando uno non s ha riguardo.

12) (*con* zu), *p. e.* es ist mir zu Ohren gekommen, daß.... m'è venuto agli orecchi, m'è pervenuto all' orecchio. §. er sprang aus dem Fenster und kam zu liegen, zu stehen, saltò dalla finestra e cadde stramazzoni, su piedi, e restò in piedi. §. er kam auf den Rücken zu liegen, cadde supino, sul dorso; essere, venir gettato, disteso [sul terreno] a rovescio, supino. §. ich kam neben meinem Freunde zu sitzen, fui posto a sedere accanto al mio amico. It. mi trovai seduto accanto al mio amico. §. von Worten kam es zu Schlägen, dalle parole si venne, si passò ai fatti. §. dazu kommen, sopravvenire, giungere. §. ich kam dazu, wie er seine Tochter schlug, sopravvenni, sopraggiunsi, venni appunto quand' egli batteva sua figlia. §. ich konnte gestern nicht dazu kommen, jeri non trovai un momento [di tempo] per occuparmene, per porvi mano. §. dazu kommt noch, daß .... a tutto questo, oltre a questo s'aggiunga, che.... §. wozu wird es endlich noch kommen? dove andrà a finire la faccenda, l'affare? §. zu Athem kommen, riprendere fiato. §. zum Ziele kommen, pervenire, arrivare allo scopo. §. zu den Waffen, zum Treffen kommen, venire all' arme, al combattimento. §. zum Vergleich kommen, venire ad un accomodamento, ad accordarsi. §. zur Sache, zum Schluß kommen, venire al fatto, a' fatti, al punto della quistione, alla conclusione; venire alle strette. §. wenn es zum Bezahlen kommt, quando si viene al pagamento. §. zu Händen kommen, venire alle, capitare nelle mani. §. zu, wieder zu dem Seinigen kommen, ricuperare il suo. §. wieder zu seinem Schaden kommen, prevalersi del suo danno, indennizzarsi. §. zu Etwas kommen, venire ad avere, a possedere q. c. §. er wird zu nichts kommen, non avrà mai nulla, non sarà mai uomo che abbia q. c., mai avrà q. c. a parte. §. zu Kräften kommen, riprendere le forze, il vigore, rimettersi, riaversi. §. zu Schaden kommen, venire ad essere danneggiato, aver de' danni, delle perdite. §. zu Ehren, Würden kommen, venire ad essere danneggiato, aver de' danni, delle perdite. §. zu Ehren, Würden kommen, venire, pervenire ad onori, dignità. §. zu einem Uebel kommen, cogliere, guadagnarsi una malattia. §. sie ist zu einem Kinde gekommen, sie weiß nicht wie, ella si trovò incinta, senza saper come. §. die Sachen, die zu dieser Arzenei kommen, sind.... gl' ingredienti che entrano in questo medicamento sono....

Kommend, *part.* vegnente, che viene; prossimo, futuro, venturo. §. kommenden Sommer, Winter, l'estate, l'inverno vegnente, prossimo, che viene. §. kommendes Jahr, kommende Woche, l'anno vegnente, prossimo, la settimana che viene, prossima, ventura.

Kommet, *n.* übl. Kummet, *vedi.*

Kommlich, *agg. vedi* gelegen, bequem, *vedi.*

Komödiant, *m.* [Schauspieler], commediante, attore, comico.

Komödie, *f.* [Schauspiel], commedia. §. Komödie spielen, rappresentare una commedia, recitare in commedia. §. in die Komödie gehen, andare alla commedia, al teatro.

Komödienhaus, *n.* [Schauspielhaus], teatro.

Komödienzettel, *m.* [Schauspielzettel], cartello, cartellone.

Kompaß, *m. vedi* Compaß.

Komst, *n.* latte rappreso, coagulato.

Komthur, *m. vedi* Commenthur.

König, *m.* re. It. *Poet.* rege. §. ein kleiner König, un regolo. §. Einen zum König ausrufen, chiamare, eleggere uno re. §. im Namen des Königs, in nome del re, del sovrano. §. Gott der Könige der Könige, Dio, re de' re. §. die Bücher der Könige (in der Bibel), i libri de' re. §. wie ein König leben, vivere come un re, da re, come un principe.

§. *Fam.* er ist glücklich wie ein König, è più contento, felice d'un re. §. der Löwe ist der König der Thiere, der Adler der König der Vögel, il lione è il re de' bruti, l'aquila è il re degli uccelli. §. der König, (im Kartenspiele), il re. §. (im Scherz), das Buch der Könige, il libro del quaranta. §. (im Schachspiele, Kegelspiele), il re.

§. *T. de' Chim.* regolo.

Königin, *f.* regina; *poet.* reina. §. die Königin Mutter, la regina madre. §. die verwittwete Königin, la regina vedova. §. die Königin des Himmels, la Regina del cielo.

§. *Fig.* die Königin eines Festes, Balles, la regina, la più bella, la celebrata d'una festa, d'un ballo. §. die Königin meines Herzens, colei che regna sul mio cuore, che lo domina. §. die Rose ist die Königin der Blumen, la rosa è la regina de' fiori. §. die Königin des Tages, l'astro dominante del giorno, il sole. §. die Königin der Nacht, l'astro regnante della notte, la luna. It. *T. de' Bot.* cacto grandiflora. §. die Königin [im Schach], la regina, la dama, la donna. §. die Königin der Bienen, *vedi* Weisel.

§. *T. de' Nat.* die Königin der Südsee, regina australe [*Regina australis L.*].

Königisch, *agg.* [royalistisch], regalista, del partito del re. It. al servizio del re.

Königlich, *agg.* reale, regale, regio; del re. §. die königliche Würde, la dignità reale, la regia dignità. §. der königliche Palast, das königliche Schloß, il palazzo regio, la reggia. §. Seine Königliche Majestät, Sua Maestà Reale. §. Seine Königliche Hoheit, Sua Altezza Reale. §. der königliche Stuhl, la sedia reale, regia. It. *T. degli Astr.* Cassiopea. §. die königlichen Güter, i beni reali, regali, domaniali.

§. *Fig.* eine königliche Gestalt, una statura maestosa. §. ein königlicher Anstand, contegno maestoso. §. ein königliches Herz, un cuor generoso, clemente, grandezza d'animo. §. ein königliches Vergnügen, un piacere da re, da imperadore, sommo. §. ein königliches Essen, un pasto, un mangiare da re. §. das ist königlich, questo è magnifico, grandioso, di gran magnificenza.

Königlich, *avv.* realmente, regalmente, da re, alla reale. §. Einen königlich beschenken, belohnen, fare un regalo, un dono, dare una ricompensa ad uno da re, magnifica. §. sich königlich freuen, essere più contento d'un re; rallegrarsi oltremodo, giubilare, esultare di gioja.

Königreich, *n.* regno, reame.

Königsadler, *m. T. de' Nat.* aquila reale.

Königsapfel, *m.* mela ranetta. It. *Per* Ananas, *vedi.*

Königsbann, *m.* giustizia criminale.

Königsbaum, *m. T. de' Bot.* erniario sonoro.

Königsbinde, *f.* [Diadem], diadema.
Königsblume, *f. T. de' Bot.* peonia.
Königsblau, *n. vedi* Königsfarbe.
Königsblut, *n.* sangue reale. §. aus Königsblut entsprossen, nato di sangue regio.
Königsfarbe, *f.* color pavonazzo.
Königsfest, *n.* l'Epifania, festa de' tre Re magi.
Königsfischer, *m.* [Eisvogel], alcione.
Königsfreund, *m.* [Royalist], realista, del partito del re.
Königsgelb, *n.* color d'oro.
Königskarpfen, *m. vedi* Spiegelkarpfen.
Königskerze, *f. T. de' Bot.* tassobarbasso, verbasco.
Königskraut, *n. T. de'Bot.* basilico. It. eupatoria.
Königskrone, *f.* corona reale, diadema. It. *T. de' Bot.* fritillaria regia, imperiale.
Königskuchen, *m.* pasta reale.
Königslilie, *f. vedi* Königskrone.
Königsmahl, *n.* tavola, pasto reale, It. *Fig.* pasto, mangiare da re.
Königsmantel, *m.* manto reale.
Königsmord, *m.* regicidio.
Königsmörder, *m.* regicida.
Königspapier, *n.* carta reale.
Königspurpur, *m.* porpora reale, regale.
Königsrose, *f. vedi* Königsblume.
Königssalbe, *f. T. de' Farm.* unguento basilico.
Königsschießen, *n.* il tirare al bersaglio [festa annuale in Germania in cui divien re degli archibugieri chi dà meglio nel centro].
Königsschlange, *f.* serpe imperiale. anaconda.
Königsschuß, *m.* il miglior tiro al bersaglio, *vedi* Königsschießen.
Königssohn, *m.* figlio di, del re, principe reale.
Königsspiel, *n.* giuoco di brigata in cui uno vien fatto re. It. [im Schach], naibo.
Königsstab, *m.* scettro.
Königsstraße, *f.* strada reale. It. *Per* Landstraße, *vedi.*
Königstag, *m. vedi* Dreikönigstag.
Königsthaler, *m.* ducatone.
Königsthron, *m.* trono regio, regale.
Königstitel, *m.* titolo di re.
Königstochter, *f.* figlia di re, principessa reale.
Königswasser, *n. T. de' Chim.* acqua regia.
Königswiesel, *n. T. de' Nat.* [Hermelin], ermellino, armellino.
Königswort, *n.* parola da re, del re.
Königswürde, *f.* dignità reale.
Königszepter, *n.* scettro reale. It. *T. de' Bot.* scettro di re, astula regia.
Königthum, *n. vedi* Königswürde.
Können, *v. a.* potere. §. Alles, was sein kann, ist möglich, tutto quel che può essere, è possibile. §. ein Viereck kann kein Zirkel sein, un quadrato non può essere un circolo. §. ich kann es nicht thun, non posso farlo, non sono capace di farlo; it. non m'è lecito di farlo. §. das kann ich nicht glauben, non so, non posso crederlo, stento a crederlo. §. dafür kann ich nichts, non ne ho colpa, la colpa non è mia; non so che farci. §. das kann er bleiben lassen, farà bene di tralasciarlo, di lasciarlo stare, di non ingerirsene. §. darauf kann ich nicht antworten, non vi posso rispondere, non potrei rispondere a ciò. §. ich werde es machen so gut ich kann, lo farò meglio che so e posso. §. wie kannst du mir das sagen? come puoi dirmi cose tali? tu a me questo? §. ich kann nicht begreifen, wie.... non so comprendere, concepire, come.... §. er konnte nicht mehr fort, non ne poteva più. It. *vedi* fort. §. wie kann er so Etwas glauben? come mai può egli creder tali cose? §. wie kann man so leichtgläubig sein, come mai esser così credulo. §. es kann sein, es kann wohl sein, può essere, può [ben] darsi. §. ich kann nicht mehr, non [ne] posso più. §. diese Bedingung kann ich unmöglich eingehen, è impossibile ch'io accordi, ch'io accetti questa condizione. §. er kann immer hereinkommen, che entri pure, entri entri, lasciatelo entrare. §. Sie können gehen, potete andare, andate pure. §. du kannst es glauben, puoi crederlo, credermelo, siine pur certo. §. das kann man sich leicht denken, ognuno può pensarselo, immaginarselo. §. es könnte sich fügen, daß.... potrebbe darsi, le circostanze potrebbero fare, che.... §. da kann man sehen, was Fleiß und Beharrlichkeit vermag, si può ben vedere, da ciò si scorge, quanto mai può l'assiduità e la perseveranza.

2) *Per* verstehen, wissen, sapere. §. eine Sache aus dem Grunde können, saper q. c. a fondo, saperla fare a fondo. §. er kann von Allem etwas, egli sa di tutto un po'. §. er kann mehrere Sprachen, egli sa parecchie lingue. §. was kann er? che cosa sa? che cosa ha imparato? §. kannst du deine Lection? sai, hai imparato la tua lezione? §. seine Rolle können, saper la sua parte. §. ein Gedicht u. s. w. auswendig können, saper a mente un poema ec. §. er kann schreiben, lesen, reiten, tanzen, fechten, egli sa scrivere, leggere, cavalcare, danzare, di scherma. §. sie kann kochen, ella sa cucinare, s'intende della cucina.

Können, *m* il potere. §. es fehlt nicht am Willen, aber am Können, buona volontà non manca, ma il poterlo fare.
Konradskraut, *n. T. de' Bot.* androsémo.
Konterfei, *n. vedi* Conterfei u. s. w.
Kopal, *m.* copale, gomma copale.
Kopalbaum, *m. T. de' Bot.* sommaco o sommacco.
Kopalfirniß, *m.* vernice di copale.
Kopalharz, *n. vedi* Kopal.
Köper, *m. vedi* Keper u. s. w.
Kopf, *m.* capo, testa. It. (im Scherz), zucca. §. der Kopf Johannes des Täufers, la testa di S. Giovanni decollato. §. der vordere, hintere, obere Theil des Kopfes, la parte anteriore, posteriore, superiore della testa, del capo; sincipite, occipite §. ein runder, spitzer, platter, breiter, schmaler Kopf, testa tonda, rotonda, puntuta, piatta, larga, stretta. §. ein kahler Kopf, una testa calva. §. er hat den Kopf in den Schultern stecken, ha la testa fra le spalle, ha il collo corto. §. ein ungekämmter Kopf, testa scarmigliata. §. mit bloßem Kopfe, a testa nuda, scoperta. §. mir thut der Kopf weh, mi duole il capo, la testa mi fa male. §. der Kopf ward mir schwer, mi sentiva carica la testa, una certa gravedine, aveva una testa grave, pesante. §. den Kopf schütteln, mit dem Kopfe schütteln, crollare il capo, la testa. §. den Kopf hängen lassen, portare il capo pendente, chino. It. *Fig.* esser mesto, abbattuto, attristato. §. sich ein Loch in den Kopf fallen, stoßen, cascare, dar contro q. c. e farsi un buco in testa. §. dieser Wein steigt in den Kopf, questo vino va, monta alla testa, dà in capo. §. mir schwindelt der Kopf, mi gira la testa, il capo. Einen vom Kopfe bis zu den Füßen betrachten, considerare uno da capo a piedi, squadernarlo. §. einem Verbrecher den Kopf abschlagen, abhauen, tagliare la testa ad, decapitare, decollare un malfattore. § Einem den Kopf vor die Füße legen, porre la testa a' piedi d'uno, tagliargliela, decapitarlo. §. ich bin [um] einen Kopf größer als er, io son d'una testa più grande di lui. §. ein Schlag auf den Kopf, scapezzone, tempione. §. einen Preis auf den Kopf eines Verbrechers setzen, mettere, porre la taglia addosso ad uno, promettere, bandire una somma a chi rimette la testa d'un delinquente, o lui stesso. §. sich den Kopf zurecht machen, acconciarsi il capo. §. einer Dame den Kopf aufsetzen, zurecht machen, acconciare il capo ad una donna. §. ein antiker Kopf, testa antica. §. ein schöner Kopf [Gemälde], una bella testa.

§. *avv.* mit dem Kopfe zuerst, a capo all' ingiù. §. mit dem Kopfe zuerst fallen, cadere a capo all' ingiù. §. Kopf über, capovolto. §. über Hals, über Kopf, a rompicollo, in furia e in fretta. §. mit dem Kopfe in die Höhe, a capo levato, a testa alzata. §. mit gebeugtem Kopfe, a capo chino.

2) *Fig.* den Kopf hängen lassen, andar col capo dimesso, essere abbattuto, triste, mesto. §. den Kopf [die Nase] hoch tragen, tenere, avere la testa alta, portare la cresta alzata, rizzare, alzare la cresta. §. mit dem Kopfe durch die Wand wollen, battere, dare, urtare il capo nel muro, voler fare, avere assolutamente q. c. che ha dell' impossibile. §. mit dem Kopfe gegen die Wand rennen, laufen, andar a dar di cozzo contro la muraglia, operare sconsideratamente, alla cieca.

§. *Fam.* er lief, als ob ihm der Kopf brennte, correva come se avesse avuto il fuoco alle piante; come un ossesso. §. Einen beim Kopfe nehmen, arrestare alcuno, metterlo in prigione, ingabbiarlo. §. sich beim Kopf kriegen, accapigliarsi, prendersi pe' capelli. §. den Kopf aus der Schlinge ziehen, trar la zampa dal calappio; ritirarsi d'un impaccio; d'un affare scabroso. §. Einem das Haus über dem Kopfe anzünden, appiccare, metter fuoco alla casa d'alcuno senz' altro, sotto gli occhi. §. Einem den Kopf

waschen, lavare il capo ad uno co' ciottoli, col ranno caldo; dargli un bel rabbuffo. §. Einen vor den Kopf stoßen, disgustare, recare, dispiacere ad uno, offenderlo. §. er war wie vor den Kopf geschlagen, era tutto sgomentato, costernato. §. Einem den Kopf zurecht setzen, mettere la testa a partito ad uno; scaponirlo, ridurlo alla ragione; it. cavargli il ruzzo, il zurlo di capo. §. sich den Kopf kratzen, grattarsi il capo [per un avvenimento dispiacevole]. §. Einem über den Kopf wachsen, divenire più grande, crescere più d'un altro. It. ihre Söhne sind ihr über den Kopf gewachsen, ella non può più tenere a freno, a dovere i suoi figliuoli [tanto son grandi] §. Einem Etwas auf den Kopf Schuld geben, incolpare, accusare alcuno in faccia sua. §. Jemandem den Kopf bieten, *vedi* Spitze.

3) *Fig. Per* Leben, testa, vita. §. der Kopf steht darauf, è proibito sotto pena capitale, della testa. §. das könnte ihm leicht den Kopf kosten, questo gli potrebbe facilmente costar la testa, la vita. §. und wenn es mir den Kopf kosten sollte, quand' anche dovesse costarmi la vita, andarne la testa, la vita. §. es wird ja nicht gleich den Kopf kosten, alla fin fine non ne andrà della vita, non costerà la testa. §. ich setze meinen Kopf zum Pfande, scommetto la mia testa. §. Sie stehen mir mit Ihrem Kopfe dafür, la vostra testa me n'è risponsabile.

4) *Fig. Per* die Person, ein Stück: *p. e.* die Gesellschaft bestand aus dreißig Köpfen, la brigata era [composta] di, consisteva in trenta persone. §. bei dieser Steuer kommen auf jeden Kopf vier Thaler, questa imposizione viene a fare quattro talleri a testa. §. die Herde besteht aus zweihundert Köpfen, la gregge è di, consiste in dugento capi di...

5) *Fig. Per* Verstand, Einsicht, Fassungskraft, *p. e.* ein feiner, witziger, scharfsinniger Kopf, ingegno sottile, sagace, penetrativo, acuto, perspicace. §. ein herrlicher, vielumfassender Kopf, ingegno eccellente, maraviglioso, vasto. §. ein hirnloser Kopf, zucca vuota, senza sale. §. ein dichterischer Kopf, uomo di vena poetica, che ha genio per la poesia. §. ein offner, guter, fähiger Kopf, testa aperta, buona testa, ingegno, uomo capace. §. ein geschwinder Kopf, ingegno pronto, svelto, vivace. §. ein dürftiger Kopf, ingegno povero. §. ein dummer, harter, schwacher Kopf, testa balorda, dura, debole; grasso ingegno; un capocchio, uno scimunito, un balordo. §. er hat Kopf, egli ha testa, capacità. §. er hat mehr Kopf als seine Brüder, ha miglior testa, una testa più aperta, più cervello de' suoi fratelli. §. er hat keinen Kopf, è un uomo che non ha testa, non ha cervello, è una zucca vuota. §. dafür hat er viel Kopf, egli ha molto talento, ingegno, molte capacità a ciò. §. die Philosophie räumt den Kopf auf, la filosofia sgombra le tenebre della mente, rischiara l'intelletto, la sgombra da' pregiudizj. §. sich worüber den Kopf zerbrechen, stillarsi, lambiccarsi il cervello, discervellarsi; andar ruminando sopra q. c., rompersi il capo. §. er weiß aus seinem Kopfe Etwas zu machen, egli sa far q. c. con la sua testa, col suo talento, ha dell' inventiva, dell' invenzione; è un uomo industrioso. §. mit Kopf handeln, agire, operare, trattare con giudizio, con senno, con prudenza. §. ohne Kopf handeln, operare, trattare senza giudizio, sconsideratamente. §. das will mir nicht in den Kopf, ciò non mi entra [in capo]. §. den Kopf verlieren, perdere la testa, il cervello, la tramontana. §. das Herz läuft oft mit dem Kopfe davon, non di rado la ragione si lascia trasportare dal sentimento, il sentimento lascia talvolta dietro la ragione. §. Einem den Kopf verdrehen, far dar di volta ad uno, fargli perdere il cervello, la testa. §. ich weiß nicht, wo mir der Kopf steht, non so più dove mi sta, mi ho la testa, ho perduto la testa, non ho più testa, non so dove dar di testa, di mano.

6) *Fig. Per* Gedächtniß, *p. e.* Etwas im Kopfe haben, sapere, avere imparato q. c. §. Etwas aus dem Kopfe hersagen, recitare q. c. a mente. §. den Kopf mit unnützen Dingen anfüllen, riempiersi il capo con una faraggine di cose inutili. §. *Prov.* was man nicht im Kopfe hat, muß man in den Füßen haben, chi non ha buona testa, abbia buone gambe.

7) *Fig. Per* Gedanke, Vorstellung. It. Gemüth, *p. e.* er ist nicht richtig im Kopfe, egli sente, ha dello scemo, ha dato il cervello a rimpedulare. §. ein lustiger, aufgeweckter Kopf, un bell' umo; uomo gioviale, svegliato, faceto. It. *vedi* aufgeweckt. §. ein hastiger, ungestümer, hitziger Kopf, uomo precipitoso, impetuoso, iracondo, collerico, pronto, facile all' ira. §. ein wunderlicher, krittlicher Kopf, testa bizzarra, ghiribizzosa, fantastica, cervello balzano. §. ein aufrührerischer Kopf, spirito, uomo sedizioso, rivoltuoso, tumultuante, turbulento. §. ein unruhiger, flüchtiger, windiger Kopf, spirito, carattere inquieto, leggiero, volubile, incostante. §. seinen Kopf anderswo haben, avere la testa altrove, i suoi pensieri rivolti altrove, essere distratto. §. das geht mir im Kopfe herum, questa cosa mi va, mi gira per la testa. §. ich kann diese Sache nicht wieder aus dem Kopfe bringen, non mi posso tor di capo questa cosa; questa cosa non mi vuol uscir di mente. §. Einem den Kopf warm machen, riscaldare la testa ad alcuno, alterare, inquietare, far andar in collera alcuno. §. sich Etwas in den Kopf setzen, mettersi, cacciarsi, ficcarsi q. c. in testa, in, nel capo; incapriccirsi di q. c. §. der sich Etwas in den Kopf gesetzt hat, uomo incapricito. §. er hat Etwas im Kopfe, gli gira, gli va q. c. per la testa, per lo capo; ha de' fastidj. It. *Per* er ist betrunken, ha la testa grave di vino, il vino gli ha dato in testa, è brillo, concio. §. es kam mir in den Kopf, mi entrò nel capo, mi venne in mente, mi cadde in pensiero. §. seinen Kopf aufsetzen, intestarsi, incapriccirsi, ostinarsi. §. auf seinem Kopfe bestehen, intestarsi, incaponirsi, incocciarsi. §. seinem tollen Kopfe folgen, seguire i suoi capricci, agire inconsideratamente. §. seinen Kopf für sich haben, aver i suoi capricci, voler che tutto vada secondo la sua testa. §. nach seinem Kopfe handeln, leben, agire, operare, vivere di suo capo, modo, di sua testa, secondo la sua testa, a suo talento. §. das war nicht nach ihrem Kopfe, questo non era di suo genio, non le garbeggiava, non era fatto come voleva.

§. *Prov.* so viel Köpfe, so viel Sinne, quante teste, tanti cervelli, pareri; ognun la pensa a suo modo.

8) *Per simil.* der Kopf eines Muskels, il capo d'un muscolo. §. der Kopf eines Knochens, il condilo d'un osso. §. (eines Hutes), cupola. §. (des Kohles), cesto. §. (am Mohn), testo, capo. §. (von Zwiebeln), capo. §. (der Stecknadel), pomo, capocchia. §. (eines Nagels), capocchia. §. (einer Pfeife), testa, camminetto. §. ein Faß auf den Kopf stellen, mettere in piedi una botte. §. (am Balken), testata. §. (am Hebel), testa. §. (einer Tasse), tazza, chicchera [senza il piattino].

§. *Per* Schröpfkopf, *vedi.*

Kopfabschneider, *m. vedi* Scharfrichter.

Kopfader, *f. vedi* Hauptader.

Kopfarbeit, *f.* lavoro di testa, d'intelletto, occupazione dell' intelletto; studio.

Kopfband, *n. vedi* Stirnband.

Kopfbedeckung, *f.* tutto ciò che serve a coprire il capo [p. e. cappello, cuffia ec.].

Kopfbein, *n.* osso della testa.

Kopfbinde, *f. vedi* Hauptbinde.

Kopfbohrer, *m.* übl. Trepan, *vedi.*

Kopfbrechen, *n.* rompicapo; lo stillarsi, il lambiccarsi il cervello. §. dies braucht, kostet kein Kopfbrechen, ciò non richiede un grande sforzo, s'intende facilmente, non è difficile.

Kopfbrechend, *agg.* kopfbrechende Arbeit, un rompicapo, lavoro che affatica l'intelletto, che fa stillare il cervello.

Kopfbrecher, *m.* dieser Wein ist ein Kopfbrecher, questo vino dà in capo, va, monta alla testa, è troppo fumoso.

Kopfbret, *n.* [der Bettstelle], capoletto.

Köpfchen, *n. dim.* di Kopf, capolino, testina, testolina. §. (eines geschlachteten Lammes), testicciuola. §. (an Disteln), capitello.

§. *Fig.* sie hat ihr Köpfchen, ella è una testina, una testolina bizzarra.

Köpfen, *v. a.* [Einen], decapitare, decollare uno, tagliargli, troncargli la testa.

§. *Fig.* Bäume köpfen, svettare, scapezzare, scoronare, spuntare gli alberi. §. geköpfte Bäume, alberi svettati, scapezzati. §. eine geköpfte Eiche, capitozza.

2) *v. n.* (vom Kohle, Salate, Hopfen), cestire, fare il cesto.

Kopfförmig, *agg.* in forma di testa. It. *T. de' Bot.* capitato.

Kopfgeld, *n.* capitazione, testatico.

Kopfhaar, *n.* i capelli, la chioma, capigliatura. It. (das bis auf die Schultern geht), zazzera.

Kopfhänger, *m.* collotorto, bacchettone, ipocrito, bigotto.

Kopfhängerei, *f.* bacchettoneria, ipocrisia.

Kopfhängerin, *f.* bacchettona, ipocrita, spigolistra.

Kopfhaut, *f.* cotenna [del capo].

Köpfig, *agg.* che ha capo, testa.

§. köpfiger Kohl, cavolo cestuto, cappuccio.

Köpfisch, *agg.* halsstarrig, hartnäckig, *vedi.*

Kopfkissen, *n.* cuscino, guanciale.

Kopfkissenziehe, *f.* fèdera, federetta del capezzale, del guanciale.

Kopfkohl, *m.* cavolo cappuccio, cestuto.

Kopfkrankheit, *f.* malattia alla testa.

Kopflaus, *f.* pidocchio [del capo].

Kopflos, *agg.* senza capo, testa, scapato. §. eine kopflose Bildsäule, una statua senza testa, a cui manca la testa. It. *T. de' Nat.* (von Würmern), acefalo. §. *Fig.* senza testa, scapato, sconsiderato.

Kopflos, *avv.* alla scapata, sconsideratamente. §. kopflos handeln, verfahren, operare, procedere senza giudizio, sconsideratamente.

Köpfmaschine, *f.* [Guillotine], guillotina, ghigliottina.

Kopfmuskel, *m.* muscolo della testa.

Kopfnaht, *f.* *T. degli Anat.* [Zahnnaht], sutura dentellata.

Kopfnicken, *n.* l'abbassare e il levare la testa; it. (zur Bejahung, Billigung), l'accennar di sì col capo, l'approvare con un cenno del capo. It. (als Gruß), inchino.

Kopfnicker, *m.* *T. d Anat.* mastoideo.

Kopfnuß, *f.* scapezzone, tempione; pesca.

Kopfpflaster, *n.* empiastro cefalico, capitale.

Kopfpfühl, *n.* capezzale.

Kopfputz, *m.* acconciatura di testa, ornamento del capo.

Kopfreißer, *m.* *vedi* Kopfbrecher.

Kopfsalat, *m.* lattuga cestuta, cappuccia.

Kopfschleier, *m.* velo [del capo].

Kopfschmerz, *m.* dolor di capo, mal di testa. It. cefalalgia. §. *T. de' Med.* der einseitige Kopfschmerz, l'emicrania.

Kopfschmuck, *m.* *vedi* Kopfputz.

Kopfschmutz, *m.* forfora, forforaggine.

Kopfschnupfen, *m.* *T. de' Med.* corizza.

Kopfschütteln, *n.* il crollare il capo, crollamento di capo.

Kopfseite, *f.* (auf Münzen), testa, il dritto.

Kopfsteuer, *f.* *vedi* Kopfgeld.

Kopfstoß, *m.* capata, testata.

Kopfstück, *n.* (eines Fisches), testa [d'un pesce cotto].
2) (Art Münze), testone.
3) (einer Flöte), imboccatura.

Kopftuch, *n.* fazzoletto del capo.

Kopfüber, *avv.* capovolto.

Köpfung, *f.* decapitazione, decollazione, il decapitare.

Kopfunter, *avv.* a capo all' in giù. §. kopfüber, kopfunter hinabstürzen, tombolar giù, precipitar giù tomboloni.

Kopfverband, *m.* fasciatura del capo.

Kopfwassersucht, *f.* *T. de' Med.* [Wasserkopf], idrocefalo, idropisia della testa.

Kopfweh, *n.* *vedi* Kopfschmerz.

Kopfweide, *f.* salcio svettato, scoronato.

Kopfwunde, *f.* ferita nel capo, alla testa.

Kopfwurm, *m.* (beim Menschen), vermocane. It. *pl.* Kopfwürmer, vermi encefali. It. (bei Schafen), vermi volatii.

Kopfzeug, *n.* cuffia, scuffia.

Kopfziehe, *f.* *vedi* Kopfkissenziehe.

Kopfzieher, *m.* *T. de' Chir.* tiratesta.

Kopie, *f.* *vedi* Copie u. s. w.

Koppe, *f.* [Spitze, Gipfel], sommità, vetta, cima. §. (eines Baumes), vetta, cima.

Koppel, *f.* (der Hunde), guinzaglio; lassa. §. eine Koppel Hunde, muta di cani.
2) (am Degen), *vedi* Degenkoppel.

Koppelfischerei, *f.* pesca in comune [a cui più persone hanno diritto].

Koppelhund, *m.* cane accoppiato.

Koppelhut, *f.* [Gemeindetrift], pascolo in comune.

Koppeljagd, *f.* caccia in comune [alla quale più persone hanno diritto].

Koppelpferde, *n. pl.* cavalli accoppiati, accodati.

Koppeln, *v. a.* [Jagdhunde], accoppiare i cani, legarli, metterli al guinzaglio. §. Pferde an einander koppeln, accodare i cavalli.

Koppelriemen, *m.* guinzaglio. It. lassa.

Koppelseil, *n.* *T. de' Cacc.* lassa.

Koppeltrift, **Koppelweide**, *f.* pascolo in comune [a cui più persone hanno diritto].

Koppen, *v. a.* (Bäume), svettare, scapezzare, dicimare.
2) *v. n.* *modo basso*, ruttare.
3) (von Pferden), aver il redivio.

Kopper, *m.* *T. de' Cavall.* cavallo che ha il redivio.

Korällchen, *n.* *dim.* coralletto.

Koralle, *f.* corallo. §. Korallen fischen, schleifen, pescare, chiarare, pulire, lisciare coralli.

Korallen, *agg.* di corallo. It. *Fig.* corallino, vermiglio.

Korallenachat, *m.* *T. de' Nat.* agata corallina.

Korallenartig, *agg.* coralloide.

Korallenbaum, *m.* albero, alberetto di corallo; it. *T. de' Bot.* corallodendrone.

Korallenbeschreibung, *f.* corallografia.

Korallenbildung, *f.* *T. de' Nat.* corallizzazione.

Korallenfang, *m.* *vedi* Korallenfischerei.

Korallenfänger, *m.* *vedi* Korallenfischer.

Korallenfisch, *m.* *T. de' Nat.* medusa.

Korallenfischer, *m.* pescatore di coralli.

Korallenfischerei, *f.* pesca de' coralli. §. (der Kahn dazu), corallina.

Korallenflechte, *f.* *T. de' Nat.* coralloide.

Korallenförmig, *agg.* coralloide.

Korallengewächs, *n.* litofilo.

Korallenlippen, *f.* *Poet.* labbra coralline, vermiglie.

Korallenmoos, *n.* *T. de' Bot.* corallina.

Korallenmund, *m.* *Poet.* bocca, bocchino corallino, vermiglio; labbra coralline.

Korallennetz, *n.* rete per la pesca del corallo.

Korallenpflanze, *f.* corallo. It. *vedi* Korallenbaum.

Korallenpulver, *n.* *T. de' Med.* polvere corallina.

Korallenreiher, *m.* *T. de' Nat.* porfirione.

Korallenrinde, *f.* scorza de' coralli. It. corallite.

Korallenroth, *agg.* corallino.

Korallenschnur, *f.* filza di coralli.

Korallenschwamm, *m.* *T. de' Nat.* coralloide, fungite.

Korallenstein, *m.* *T. de' Nat.* corallite.

Korallenthier, *n.* *T. de' Nat.* corallina.

Korallentinctur, *f.* *T. de' Farm.* tintura corallina, di coralli.

Korallenzweig, *m.* ramo, ramicello di corallo.

Koranzen, *v. a.* *Fam.* [Einen], staffilare, frustare, sferzare alcuno.

Korb, *m.* canestro; paniere. §. ein großer Korb, canestrone. §. ein Korb Blumen, Obst, Eßwaaren, canestrello di fiori, di frutte, sporta, canestro di commestibili. §. (zum Tischgeräth), canestro. §. (hinten auf einer Landkutsche), cestone, canestrone. §. (eines Korbwagens), cesta.
§. *Fig.* Einem einen Korb geben, Körbe austheilen, dare la gambata, la ripulsa, un rifiuto ad alcuno. §. sich einen Korb holen, einen Korb bekommen, accattarsi una ripulsa; aver la gambata.
§. *Per simil.* der Korb (am Reitersäbel), guardamano.

Korbarbeit, *f.* lavori di vimini, di vinchi.

Körbchen, *n.* *dim.* di Korb, canestrello, canestrino, panierino; it. corbellino, corbelletto; cestello, cestella; it. sporticella.

Körbel, *m.* cerfoglio.

Körbelsuppe, *f.* minestra di cerfoglio.

Korbflasche, *f.* fiasco impagliato, intessuto di vimini.

Korbflechter, *m.*, **Korbmacher**, *m.* panierajo, canestrajo.

Korbpfennig, *m.* [Marktpfennig, Schwänzelpfennig], l'agresto.

Korbschlitten, *m.* (der Bauern), civea, civeo, benna.

Korbwagen, *m.* benna; carrettone di vimini.

Korbweide, *f.* vinca, gorra, vimine.

Korbweise, *avv.* a ceste, a canestre.

Korbwerk, *n.* *vedi* Korbarbeit, Flechtwerk.

Korbwiege, *f.* cuna, culla di vetrice, tessuta di vimini.

Korduan, *m.* *vedi* Corduan.

Kören, *v. a.* [erwählen, auswählen], eleggere, prescegliere, scegliere.

Körherr, *m.* magistrato che tassa le derrate.
2) *Per* Wahlherr, *vedi.*

Koriander, *m.* coriandro, coriandolo. §. überzogener Koriander, coriandro inzuccherato.

Korinthe, *f.* passerina; uva [passa] di Corinto.

Korinthisch, *agg.* die korinthische Säulenordnung, l'ordine corintio.
Kork, *m.* sughero, suvero. It. *Per* Stöpsel, Korkstöpsel, turacciolo, zaffo di sughero.
Korkartig, *agg.* simile al sughero, della natura del sughero.
Korkbaum, *m. vedi* Korkeiche.
Korkbildnerei, *f. vedi* Phelloplastik.
Korkeiche, *f.* cerrosughero, cerrosuvero.
Korkpfropf, *m. vedi* Korkstöpfel.
Korkrinde, *f.* sughero, suvero.
Korksauer, *agg. T. de' Chim.* suberico. §. ein korksaures Salz, un suberato.
Korksäure, *f. T. de' Chim.* acido suberico.
Korkschneider, *m. vedi* Pfropfenschneider.
Korkschuh, *m.* pianella di sughero.
Korksohle, *f.* sola, soletta di sughero.
Korkstöpsel, *m.* turacciolo di sughero.
Korkulme, *f. T. de' Bot.* olmo suberoso.
Korkzieher, *m.* cavaturaccioli; rampinetto, rampinello.
Korn, *n.* grano, granello. §. ein Korn Sand, Salz, grano, granello di sabbia, di sale. §. die Körner des Getreides, grano, granello, seme delle biade. §. dieser Acker gibt das zehnte Korn, quest' agro dà il dieci per uno. §. das Gold wird öfter in Körnern gefunden, l'oro si trova spesse volte in granellini, minuzzoli. §. Metalle zu Körnern machen, granulare, granagliare il metallo, ridurlo in granelli. §. dieser Marmor, dieser Stahl ist von grobem, feinem Korne, questo marmo, acciaro è di grano grosso, fine. §. Münzen von gutem, schlechtem Korne, monete di buona, di bassa lega.
§. *Fig.* ein Mann von altem Schrot und Korne, *vedi* Schrot.
2) *Per simil.* das Korn (an Feuergewehren), mira. §. einen Vogel, ein Wild aufs Korn nehmen, torre, prendere di mira un uccello, una fiera.
§. *Fig.* Einen, Etwas auf dem Korne haben, aver preso in mira, di mira alcuno, q. c. §. er hat dies reiche Mädchen auf dem Korne, ha la mira, ha preso in mira, tiene in mira quella ricca fanciulla.
3) *Per* Roggen, segala.
4) *Per* Getreide, grano, biade. §. Korn bauen, coltivare il grano. §. unreifes Korn, grano in latte. §. reifes Korn, grano in cera. §. türkisches Korn, gran turco, formentone.
Kornacker, *m.* campo di, seminato a grano.
Kornähre, *f.* spiga di grano.
Kornährenfisch, *m. T. de' Nat.* aterina.
Kornärnte, *f. vedi* Kornernte.
Kornausfuhr, *f.* esportazione del grano.
Kornbau, *m.* [Getreidebau], coltura del grano.
Kornbeere, *f.* corniola.
Kornblume, *f.* fioraliso, battisegola. §. die blaue Kornblume, ciano.
Kornblumenblau, *agg.* cianeo.
Kornblumenfarbe, *f.* color di ciano.
Kornblumenfarbig, *agg. vedi* Kornblumenblau.
Kornboden, *m.* terreno, suolo da grano, atto alla coltura del grano. It. granajo, magazzino del grano.
Kornbrand, *m.* carbone, golpe; nebbia.
Kornbranntwein, *m.* acquavite [di grano].
Körnchen, *n. dim.* di Korn, granello, granellino. §. ein Körnchen Sand, Salz u. s. w., granellino, granello di sabbia, di sale ec. §. ein Körnchen Gold, minuzzolo, granello d'oro. §. ein Körnchen Metall, granaglia, granello di metallo. §. ein Körnchen Weihrauch, Mastix, lagrima d'incenso, di mastice.
§. *Fig.* es ist kein Körnchen davon vorhanden, non ce n'è, non n'abbiamo un che, la minima cosa. §. er hat kein Körnchen Witz, Verstand, non ha un grano di sale in zucca, è una zucca vuota.
Kornelbaum, *m.* cornio, corniolo.
Kornelkirsche, *f.* corniola.
Kornelkirschenbaum, *m. vedi* Kornelbaum.
Kornelle, *f. vedi* Kornelkirsche.
Körnen, *v. n.* granire, fare il granello. §. der Waizen fängt an zu körnen, il formento comincia a granire, a granare, a fare il granello. §. das Salz will nicht körnen, il sale non vuol granire.
2) *v. a.* Pulver körnen, granagliare la polvere. §. Metalle körnen, granagliare, granulare metalli. §. Wachs körnen, ridurre la cera in granelli. §. das Leder körnen, dare la grana al cuojo.
3) Gerste körnen, sbarbare l'orzo.
4) Vögel, Fische körnen, *vedi* ködern.
Körner, *m.* colui che granaglia, granula.
Körnerlack, *m.* lacca in grana.
Körnerleder, *n. vedi* Chagrin.
Körnermilch, *f. vedi* Samenmilch.
Körnerreich, *agg.* eine körnerreiche Aehre, una spiga granosa.
Kornernte, *f.* messe, raccolta del grano.
Kornfege, *f. T. degli Agric.* vaglio [da mondare il grano].
Kornfeld, *n. vedi* Kornacker.
Kornförmig, *agg.* graniforme, granuliforme.
Kornfresser, *m.* animale che s'alimenta di grano, granivoro.
Kornfuhre, *f.* carrettata di grano.
Korngarbe, *f.* covone, manna [di spighe].
Kornhalm, *m.* fusto, gambo del grano.
Kornhandel, *m.* commercio, traffico di grano, di biade.
Kornhändler, *m.* granajuolo, biadajuolo.
Kornhaufen, *m.* mucchio, acervo di grano.
Kornhaus, *n.* magazzino del grano, granajo.
Kornhülse, *f.* pula, loppa di grano.
Körnicht, *agg.* simile a grano, granito.
Körnig, *agg.* granato, granito. §. körniges Metall, Gold, metallo, oro granagliato, granulato. §. körniges Baumöl, oglio rappreso. §. körniger Honig, miele granito.
§. *T. degli Anat.* körnige Drüsen, glandule conglomerate.
§. *Fig.* ein körniger Styl, eine körnige Sprache, stile nervoso, energico, granito, lingua energica, maschile.
Kornjahr, *n.* annata abbondante, ubertosa di grano.
Kornjude, *m.* giudeo che traffica di grano.
Kornkäfer, *m.* bigatto, pinzacchio.
Kornkammer, *f.* granajo.
Kornkasten, *m.* cassa del grano.
Kornland, *n.* terreno atto alla coltura del grano. It. paese frumentario, fertile, abbondante di grano.
Körnlein, *n. vedi* Körnchen.
Kornlerche, *f. T. de' Nat.* allodola corriera, mattolina.
Kornmagazin, *n.* magazzino del grano; it. annona.
Kornmangel, *m.* carestia, mancanza, penuria di grano.
Kornmarkt, *m.* mercato del grano.
Kornmaß, *n.* misura del grano.
Kornmeister, *m.* provveditore, direttore dell' annona.
Kornmesser, *m.* misuratore del grano.
Kornmilbe, } *f. vedi* Kornwurm.
Kornmotte, }
Kornmühle, *f.* molino [da macinare il grano].
Kornpreis, *m.* prezzo del grano.
Kornpulver, *n.* polvere granagliata, granellata.
Kornraden, *f.* (Blume und Same), nigella. It. (die Blume)), gettajone.
Kornreich, *agg.* ein kornreiches Land, paese fertile, abbondante di grano, frumentario.
Kornrose, *f. vedi* Klatschrose. It. *vedi* Kornblume, 1.
Kornsack, *m.* sacco di, da grano.
Kornschätzer, *m.* stimatore del grano.
Kornschaufel, *f.* pala da sventare, rivolgere il grano.
Kornschaufler, *m.* colui che sventa, rivolge il grano.
Kornscheuer, *f.* granajo; aja del grano.
Kornschiff, *n.* bastimento carico di grano.
Kornschwertel, *m. T. de' Bot.* gladiolo.
Kornschwinge, *f.* vaglio [da mondare il grano].
Kornsieb, *n.* staccio [da mondare il grano].
Kornspeicher, *m.* granajo.
Kornstaupe, *f.* idatide.
Kornstroh, *n.* paglia [di grano].
Körnung, *f.* granulazione, il granellare. It granitura, granigione.
Kornwicke, *f.* ervo, veggiolo, lero, moco salvatico.
Kornwucher, *m.* } incetto di grano, l'incettare il grano.
Kornwucherei, *f.* }
Kornwucherer, *m.* incettatore di grano.
Kornwurm, *m.* punteruolo, pinzacchio, bigatto.
Kornzehnte, *m.* decima del grano.
Kornzins, *m.* censo, livello, canone che si paga in grano.

Körper, *m.* corpo. It. sostanza. §. ein weicher, harter Körper, corpo molle, duro. §. ein flüssiger, fester Körper, corpo fluido, un fluido, corpo solido. §. ein dichter, luftförmiger Körper, corpo denso, aeriforme. §. himmlische, irdische Körper, corpi celesti, terrestri. §. diese Farbe hat viel Körper, questo colore è carico di corpo. §. dieses Tuch, diese Leinwand hat wenig Körper, questo panno, questa tela ha molto, poco corpo. §. dieser Wein hat Körper, questo vino è pastoso.

2) *Per* Leib, corpo. §. ein todter, entseelter Körper, un corpo morto, disanimato, un cadavere. §. es ist ein Körper ohne Seele, questo è un corpo senz' anima.

§. *Fig.* der gesetzgebende Körper, il corpo legislativo.

Körperanlage, *f.* [Temperament], disposizione, temperamento, umore.

Körperbau, *m.* struttura, organizzazione del corpo.

Körperbeschaffenheit, *f.* [Complexion], constituzione, complessione [del corpo]. §. eine starke, schwache, zarte, gute, schlechte Körperbeschaffenheit, complessione robusta, debole, tenera, delicata, buona, cattiva.

Körperbildung, *f.* conformazione, formazione, forma esteriore d'un corpo.

Körperchen, *n. dim.* corpicello, corpicino, corpicciuolo.

It. *T. fis.* corpuscolo, corpusculo.

Körperhaltung, *f.* portamento, contegno [della persona].

Körperkraft, *f.* forza corporale, del corpo.

Körperlehre, *f. T. de' Med.* somatologia.

Körperlich, *agg.* corporale, corporeo; materiale. §. ein körperlicher Stoff, Gegenstand, stoffa materiale, corporea, oggetto corporeo, materiale. §. ein körperliches Wesen, un essere corporale, un corpo. §. die körperliche Gegenwart, la presenza personale, reale. §. körperliche Gebrechen, mali, infermità corporali, del corpo. §. eine körperliche Züchtigung, Strafe, castigo, pena corporale, afflittiva. §. einen körperlichen Eid ablegen, prestar giuramento solenne, giurare corporalmente.

§. *T. de' Mat.* eine körperliche Zahl, numero solido. §. ein körperlicher Winkel, angolo solido.

Körperlich, *avv.* corporalmente; materialmente, sustanzialmente. §. den Leib Christi wirklich und körperlich empfangen, ricevere [nella Santa Eucaristia] il corpo di G. C. realmente, e corporalmente.

Körperlichkeit, *f.* corporalità, corporeità; it. materialità.

Körperlos, *agg.* incorpòreo, immateriale; spirituale.

Körpermasse, *f.* massa d'un corpo.

Körpermessung, *f. T. de' Mat.* stereometria.

Körperschaft, *f.* [Zunft, Corporation], corpo, adunanza.

Körperwelt, *f.* mondo materiale, corporeo.

Körperzahl, *f.* numero solido.

Korporál, *m. vedi* Corporal.

Korsár, *m.* [Seeräuber], corsale.

Korvétte, *f. vedi* Corvette.

Kosáke, *m.* cosacco.

Köscher, *m T. de' Pesc.* cerchiaja

Kosel, *f.* [Sau], scrofa, porca.

Koseln, *v. n.* (von Sauen), figliare, fare i porcelli.

Kosen, *v. n. Voce poet.* careggiare, far vezzi; accarezzare, blandire, far moine. It discorrere, parlare confidentemente, intrinsecamente insieme.

Kosmétisch, *agg.* cosmetico. §. ein kosmetisches Mittel, rimedio cosmetico.

Kosmisch, *agg.* e *avv.* cosmico; cosmicamente. *T. degli Astr.* kosmisch auf- und untergehen, nascere, tramontare cosmicamente.

Kosmogoníe, *f. Voce greca*, cosmogonia.

Kosmográph, *m. Voce greca* [Weltbeschreiber], cosmògrafo.

Kosmographíe, *f. Voce greca* [Weltbeschreibung], cosmografia.

Kosmográphisch, *agg.* cosmografico.

Kosmologie, *f. Voce greca* [Weltlehre], cosmologia.

Kosmológisch, *agg.* cosmologico.

Kosmopolít, *m. Voce greca* [Weltbürger], cosmopolita, cosmopolitano.

Kosmopolítisch, *agg.* cosmopolitico.

Kosmopolitísmus, *m.* cosmopolitismo.

Kossát, *m* contadino, villano [che possiede una casa e un po' d'agro].

Kossátengut, *n.* poderetto d'un contadino, *vedi* Kossat.

Kost, *f.* [Speise, Nahrung], vitto, alimento, cibi. §. magere, schlechte, schmale Kost, alimento magro, cattivo, scarso. §. derbe, nahrhafte Kost, alimento sostanzioso, nutritivo. §. sich mit schlechter, grober Kost behelfen, contentarsi d'alimenti ordinarj, grossolani campare, vivere magramente, far vita stretta. §. freie Kost und Wohnung bei Einem haben, aver la tavola e l'alloggio, la dimora, e 'l vitto franco da uno. §. Einen in die Kost geben, mettere, dare uno a dozzina. §. sich in die Kost bei Einem geben, mettersi a tavola comune, in, a dozzina da uno. §. er muß dreihundert Thaler für Wohnung und Kost geben, deve pagare tre cento talleri per gli alimenti, il vitto e l'alloggio. § in die Kost gehen, andare a, stare a, in dozzina, a tavola comune. §. er hat nur die halbe Kost bei ihm, egli non ha che il vitto, gli alimenti da lui. §. Herr N. hat mehrere junge Leute in der Kost, il signor N. ha, tiene più giovani a dozzina.

Kostbar, *agg.* [kostspielig, theuer], caro, che costa, ha costato molto.

2) *Per* werthvoll, prezioso, di gran valore, pregio. §. ein kostbarer Ring, ein kostbares Geschmeide, un anello prezioso, giojelli preziosi, di gran pregio, valore. §. ich bewahre diesen Brief als das kostbarste Andenken von ihm, io conservo questa sua lettera come il più caro, come un prezioso ricordo di lui. §. die Zeit, Gesundheit und Zufriedenheit sind die kostbarsten Güter, il tempo, la salute e l'animo contento sono i maggiori beni, i più gran tesori. §. sich kostbar machen, kostbar thun, farsi prezioso, raro, fare il prezioso. It. [von Frauenzimmern], fare la preziosa, la smorfiosa, la smorfiosetta, la ritrosa.

Kostbar, *avv.* preziosamente; riccamente. §. mit Etwas kostbar thun, far mostra che un tal cosa sia la più preziosa del mondo.

Kostbarkeit, *f.* [einer Sache], preziosità, gran pregio, gran valore.

2) er hat viele Kostbarkeiten, ha molte così preziose.

Kosten, *v. a.* [Speisen], assaggiare, gustare, saggiare. §. kosten Sie, ob es süß genug ist, assaggi se l'è bastantemente dolce. §. willst du nicht meinen Wein, diesen Schinken kosten? non vuoi assaggiare del mio vino, di questo presciutto? §. es ist nicht viel, es ist nur zum Kosten, non è molto, è solo per gustare, assaggiare.

§. *Fig. Per* erfahren, fühlen, assaggiare, provare, sentire. §. er hat den Stock gekostet, ha provato il bastone. §. einem Kinde die Ruthe kosten lassen, far assaggiare, sentire ad un fanciullo come pizzica la frusta. §. ich weiß, wie es thut, ich habe es schon gekostet, io so che vuol dire, che cosa è, l'ho già provato, ne ho fatta l'esperienza.

Kosten, *n.* l'assaggiare, il gustare.

Kosten, *v. a.* costare; valere. §. wie viel, was kostet dies? quanto costa? §. es kostet wenig, viel, costa poco, non è caro; costa molto, è caro. §. dieser Bau kostet mir [mich] schon über tausend Thaler, questa fabbrica mi costa, viene a costarmi già più di mille talleri. §. mein Sohn kostet mir schon sehr viel, mi costa già moltissimo mio figlio, m'ha cagionato, fatto già molte spese. §. es kostet zu viel, costa troppo, è troppo caro. §. es mag kosten was es will, costi pur quanto si voglia, quel che si vuole; it. ad ogni costo, a qualunque costo. §. ich werde zahlen, was es kostet, quanto costa, vale, pagherò, pagherò quel che costa, che vale. §. das Reisen kostet viel, il viaggiare costa molto caro; i viaggi sono dispendiosi, costano molto. §. er läßt es sich Etwas kosten, wenn.... non bada alle spese, non fa caso dello spendere, fa molte spese, quando....

§. *Fig.* ein solcher Mantel kostet viel Tuch, per fare un tal ferrajuolo ci vuol molto panno, un ferrajuolo come questo richiede molto panno. §. dieser Sieg hat viel Blut gekostet, questa vittoria costò molto [spargimento di] sangue. §. es kostete mir große Ueberwindung, mi costò grande sforzo. §. das kostet viel Mühe, questo esige gran fatica, convien darsi molte brighe, costa molti stenti, sudori. §. es kostete ihr wenig Mühe, ihn dazu zu bewegen, le costò poco, non ci volle molto perchè ella lo inducesse a ciò fare. §. es hat mir viel Thränen gekostet, mi costò molte lagrime, molti pianti. §. es wird dein Leben kosten, ti costerà la vita, lo pagherai con la tua vita, col tuo capo. §. das kostete meinem Herzen viel, questo mi cagionò, mi fece un gran cordoglio, crepacuore.

Kosten, *pl.* (bei einem Bau, einer Unternehmung), il costo; le spese. §. (auf der Reise), spese di viaggio. §. Einem Kosten machen, verursachen, fare, cagionare delle spese ad uno. §. sich Kosten machen, tirarsi

Ssss 2

addosso delle spese. §. auf meine, seine Kosten, a mie, tue spese. §. auf fremder Leute Kosten leben, vivere alle spalle altrui, della borsa d'altri. §. die Kosten tragen, bezahlen, portare le spese, pagare quel che costa. §. diese Unternehmung wird nicht die Kosten tragen, einbringen, questa impresa non porterà, riporterà, sopporterà le spese. §. ohne die geringsten Kosten, senza verun costo, senza spese, senza spendere, pagare un quattrino. §. er hat den Proceß verloren und ist in die Kosten verurtheilt worden, ha perduto la lite ed è stato condannato alle spese, a pagare le spese. §. Etwas für die Kosten verkaufen, dare q. c. per quel che, per quanto costa, vendere al costo.

§. *Fig.* es wurde viel auf seine Kosten gelacht, si rise molto a spese sue.

§. *Fig.* man machte sich auf ihre Kosten lustig, si divertirono, risero molto a sue spese, alle sue spalle.

§. *Fig.* auf Kosten seiner Gesundheit, a costo della sua salute. §. auf Kosten ihrer Ehre, a costo, in pregiudizio dell' onore.

Kostenanschlag, *m.* stima, valutazione, estimazione delle spese.

Kostenaufwand, *m.* spese, lo spendere.

Kostenberechnung, *f.* conto delle spese.

Kostend, *part.* der kostende Preis, prezzo che, di quel che costa. §. Einem Etwas für, unter dem kostenden Preise lassen, verkaufen, vendere q. c. al costo, darla per quel che costa, per meno di quanto costa.

Kostenersatz, *m.* risarcimento delle spese, rimborso.

Kostenfrei, *agg.* franco di spese. §. eine kostenfreie Reise, viaggio franco di spese, che non costa niente.

Kostenfrei, *avv.* senza [pagare le] spese. §. Einen kostenfrei halten, tener uno franco di spese, fare, dare le spese per lui. §. kostenfrei mitreisen, viaggiare con uno franco di spese, senza pagare le, contribuire alle spese.

Koster, *m.* -in, *f.* assaggiatore, -trice, gustatore, -trice.

Kostfrau, *f.* donna, maestra che tiene fanciulle ec. a dozzina.

Kostfräulein, *n.* fanciulla, damigella in dozzina, educanda.

Kostfrei, *agg.* che ha gli alimenti, il vitto gratis. §. Einen kostfrei halten, dare, passare gli alimenti, il vitto ad alcuno.

Kostgänger, *m.* convittore, colui che sta in dozzina, a tavola comune; it. educando.

Kostgängerin, *f.* colei che sta in dozzina; it. educanda.

Kostgeber, *m.* colui che tiene a dozzina.

Kostgeld, *n.* dozzina; somma che si paga per la dozzina, pel vitto, per gli alimenti.

Kosthaus, *n.* casa dove si va, sta a dozzina.

Kostherr, *m.* *vedi* Kostgeber.

Kostknabe, *m.* [Pensionär], ragazzo che sta in dozzina; educando.

Köstlich, *agg.* [sehr gut, vortrefflich], ottimo, eccellente, stupendo, squisito, prelibato, delicato. §. ein köstlicher Wein, köstliche Speisen, vino squisito, eccellente, vivande squisite, delicate. §. einen köstlichen Tisch führen, vivere lautamente, bene, fare buona, lauta mensa. §. köstliches Wetter, tempo stupendo, divino. §. diese Speisen haben einen köstlichen Geschmack, queste vivande hanno un sapore squisito, prelibato, delicato. §. das ist etwas Köstliches! questo è stupendo, eccellente, è una cosa squisita, prelibata! §. ein köstlicher Mensch, un uomo eccellente, una coppa d'oro.

Köstlich, *avv.* ottimamente, eccellentemente, squisitamente, delicatamente. §. Einen köstlich bewirthen, trattare uno magnificamente, splendidamente, da re. §. köstlich leben, vivere lautamente, splendidamente. §. sich köstlich kleiden, vestirsi, vestire pomposamente, sfoggiatamente, splendidamente.

Köstlichkeit, *f.* eccellenza, squisitezza; delicatezza.

Kostschule, *f.* dozzina, scuola dove si sta in dozzina.

Kostspielig, *agg.* [theuer], dispendioso, che porta dispendio; caro; che costa molto. §. eine kostspielige Reise, un viaggio dispendioso, che costa molto §. eine kostspielige Unternehmung, impresa dispendiosa.

Kostspieligkeit, *f.* enormità delle spese; gran costo, grandi spese.

Kostverächter, *m.* -in, *f.* uno -a svogliato -a, uomo, donna di difficile contentatura, che non si contenta del vitto ordinario. §. kein Kostverächter sein, essere un uomo non difficile a contentare, di facile contentatura, che si contenta del vitto ordinario.

Köter, *m.* mastino, can mastino.

Koth, *m.* fango; loto, mota. §. in den Koth fallen, cadere, cascare nel fango. §. im Kothe stecken bleiben, restare impantanato, ammelmato, affondato nel fango. §. durch den Koth waten, tappen, guazzare nel fango. §. die Straßen sind voll Koth, le strade sono pien di fango, fangose. §. mein Rock ist ganz mit Koth bespritzt, il mio abito è tutto infangato, schizzato di fango. §. die Schweine wälzen sich im Kothe, i porci si ravvolgono nel fango, s'impantanano. §. voll Koth machen, mit Koth bespritzen, infangare, schizzare, bruttare di fango. §. vom Kothe reinigen, sfangare.

§. *Fig.* sich im Kothe wälzen, avvolgersi nel fango della lussuria, de' vizj. §. Einen aus dem Kothe ziehen, helfen, cavare uno dal fango, dalla miseria, d'impaccio.

2) der Koth des Menschen, escremento, merda, sterco. §. (der Thiere), sterco, stallatico, cacatura, fescia, fatte. §. (von Hunden, Mauleseln, Hühnern), sterco di cane, di mulo, de' polli, pollina. §. (von Hasen, Mäusen, Ziegen), sterco, caccherello. §. (von Pferden), sterco, stallatico. §. (von Schafen), pecorina. §. (von Raubvögeln), cacatura, feccia. §. (vom Wilde), fatte, sterco. §. (von Fliegen, Insekten, Würmern), cacatura.

§. *Prov.* je mehr man den Koth rührt, desto mehr stinkt er, il loto più si rimugina più pute; la merda più si rimugina più puzza.

Kothbaum, *m.* *T. de' Bot.* sterculia [*Sterculia foetida L.*].

Kothbürste, *f.* scopetta, bruschino [da nettare, ripulire le scarpe].

Kothe, *f.* *vedi* Salzkothe.

Köthe, *f.* (des Pferdes), bulesia. §. ein Pferd, das über die Köthen geschossen ist, cavallo che ha un piede slogato.

Köthe, *f.* [Hütte], capanna; capannella.

Kothenmeister, *m.* *T. di Sal.* cuocitore.

Kothfliege, *f.* emerobio.

Kothgrube, *f.* übl. Mistgrube, *vedi*.

Kothhahn, *m.* *vedi* Wiedehopf.

Kothig, *agg.* fangoso, pieno di fango. §. eine kothige Straße, Gasse, strada fangosa, piena di fango. §. es ist heute sehr kothig, es ist heute kothiges Wetter, oggi c'è molto fango in sulle strade, fa molto fango. §. wie fängst du es an, daß du dich nicht kothig machst? come fai a non infangarti?

Kothkäfer, *m.* *vedi* Mistkäfer, Dreckkäfer.

Kothkarren, *m.* carretta delle immondizie, del fango.

Kothkärrner, *m.* paladino.

Kothlache, *f.* pantano, pozzanghera.

Kothleder, *n.* (am Wagen), parafango.

Kothloch, *n* *vedi* Dreckloch.

Kothmuschel, *f.* *T. de' Nat.* lotaria.

Kothsaß, *m.* *vedi* Kossät.

Kothschaufel, *f.* pala [del paladino].

Kothurn, *m.* *Voce greca*, coturno.

Kotze, *f.* [zottige, grobe Decke], coperta, copertone di lana grossa. It. (eine leichte von Wolle), carpitella.

2) corba, cestone, gerla.

Kotzen, *v. n.* *Voce bassa* [sich erbrechen], vomitare, recere, rendere.

Kotzensohn, *m.* figlio bastardo, illegittimo.

Kotzenträger, *m.* facchino [che carica con la gerla].

Kotzerlich, *avv.* *Voce bassa*, es ist mir kotzerlich zu Muthe, ho delle nausee, ho voglia di vomitare, mi si sconvolge lo stomaco.

Kraake, *f.* *T. di Mar.* caracca.

Krabbe, *f.* squilla, granchiolino di mare.

§. *Fig. Fam.* eine kleine Krabbe, un cosetto, un ragazzino, puttello, una cosetta, puttella, puttina. §. bringet doch diese kleine Krabbe zum Schweigen, fate azzittare questo chiacchierino, questo cosetto che non fa altro che gridare.

Krabbeln, *v. n.* andar carpone, carponi, andarsi strascinando con le mani e co' piedi.

2) *v. a.* solleticare, grattare leggermente; soffregare. §. Einen auf dem Rücken, hinter den Ohren krabbeln, solleticare, grattar leggermente la schiena, le orecchie ad uno. §. es krabbelt mich am Halse, mi sento un solletico al collo, pizzicare il collo.

Krabbenfresser, *m.* *T. de' Nat.* crabiere (Art Austern).

Krabber, *m.* *T. di Mar.* graffietto [per le botti e simili].

Krach, *m.* fragore, fracasso, schianto, scoppio. §. einen Krach thun, far fracasso, scoppio, scoppiare, fare crac.



Krachen, *v. n.* crepitare, scoppiare frastuonare, far fracasso. It. scrosciare, crocchiare. §. der Balken, das Bret krachte, la trave, l'asse fece cric, crac. §. das Eis krachte, il ghiaccio faceva cric, crac. §. der Donner, das Geschütz krachte, il tuono scoppiò rimbombando, l'artiglieria tuonò §. (von Backwerk), scrosciare, crocchiare.

Krachen, *n.* scoppio, fracasso, frastuono, rimbombo, fragore §. das Krachen des Donners, der Geschütze, il frastuono, rimbombo, schianto del tuono, d'artiglieria. §. ein fürchterliches, entsetzliches Krachen, orribile, terribile fracasso, rimbombo orribile, spaventevole.

Krachend, *part.* scoppiante, crepitante. §. der krachende Donner, das krachende Geschütz, lo scoppio rimbombante del tuono, l'artiglieria frastuonante, rimbombante. §. krachender Kuchen, Teig, pasta, torta crocchiante, scrosciante, che scroscia fra i denti.

Krachente, *f. T. de' Nat.* tadorna, volpoca.

Krachmandel, *f. vedi* Knackmandel.

Krächzen, *v. n.* (vom Raben, der Krähe), gracchiare, crocidare, fare cra. §. (von Eulen), ululare. It. *Fig.* (von Menschen), *p. e.* er singt nicht, er krächzt, egli non canta, ma gracchia. §. sie krächzt den ganzen Tag, ella geme tutto il giorno, non fa che lagnarsi, che sospirare.

2) er krächzet [hustet] die ganze Nacht, tutta la notte non fa che tossire, spurgare.

3) *v. a.* [Etwas], dire q. c. con voce stridula, rauca.

Krächzend, *part.* eine krächzende Stimme, voce rauca, gracidante, stridula, discordata.

Krächzer, *m.* gracchione.

Krack! *onomatopea*, crac! cric! §. krick, krack! machen, fare cric crac; cricchiolare.

Kracke, *f.* [Mähre], cavallo smunto; rozza.

Krackéel, *m. vedi* Krakeel.

Kraft, *f.* [Stärke], forza, gagliardia, vigore, possa, vigoria. §. die thierische Kraft, la forza animale. §. in seiner vollen Kraft sein, essere nel vigor delle sue forze. §. ein Mann von großer Kraft, un uomo molto forzuto, vigoroso, robusto. §. Kräfte haben, aver forza, essere forzuto, vigoroso. §. ohne Kräfte sein, keine Kräfte haben, essere spossato, avere smarrite le forze, essere debole. §. er hat weder Kraft noch Saft, egli non ha nè forza nè vigore. §. aus allen Kräften, con tutte le forze, con ogni sforzo, a tutta possa, a basta lena. §. alle seine Kräfte anwenden, aufbieten, far ogni sforzo possibile, adoperare tutte le sue forze, fare, lavorare ec. coll'arco dell' osso; fare tutto il suo possibile. §. von Kräften kommen, die Kräfte verlieren, perdere, smarrire le forze, spossarsi. §. wieder zu Kräften kommen, andare ricuperando, rivocando le forze; riprender vigore. §. der Abgang der Kräfte, scemamento, mancamento, decadenza delle forze. §. die Zunahme der Kräfte, il ricuperamento delle, l andar ricuperando le forze. §. über seine Kräfte arbeiten, lavorare, travagliare più che le forze non comportano. §. diese Arbeit übersteigt meine Kräfte, geht über meine Kräfte, questo lavoro, travaglio oltrepassa le, è al di là delle mie forze. §. die Kräfte eines Staates, le forze, le sorgenti d'uno stato. §. dieser Wein, diese Brühe hat keine Kraft, questo vino non è gagliardo, potente, questo brodo non ha sostanza. §. dies Fleisch hat, durch zu langes Kochen, alle Kraft verloren, questa carne ha perduto ogni sostanza col troppo cuocere. §. die Kraft eines Krautes, einer Pflanze, einer Arzenei, la virtù d'una erba, pianta, d'un rimedio. §. die heilende Kraft, la virtù sanativa, medica, medicinale. §. die innere Kraft, forza, virtù intrinseca, intensiva. §. der inneren Kraft nach, intensivamente.

§. *T. de' Fis.* die lebendige, die todte Kraft, viva forza, forza morta. §. die anziehende Kraft, la forza attrattiva. §. die abstoßende, zurückstoßende Kraft, la forza ripulsiva. §. die ausdehnende Kraft, la forza espansiva. §. die zusammenziehende Kraft, la forza astringente. §. die beschleunigende Kraft, la forza acceleratrice. §. die aufhaltende Kraft, la forza ritardante. §. die bewegende Kraft, la forza movente, motrice. §. die Kraft des Magnets, die magnetische Kraft, la virtù, attività magnetica. §. die abstrebende Kraft, la forza centrifuga. §. die anstrebende Kraft, la forza centripeta. §. die widerstehende Kraft, inerzia. §. die mechanische Kraft, forza meccanica. §. in der Kraft bestehend, potenziale, virtuale. §. vermöge der eigenthümlichen Kraft, potenzialmente, virtualmente; in virtù.

2) *Fig.* die Kraft [das Mark, der Kern], einer Sache, energia, vigore; possanza. §. ein Styl ohne Saft und Kraft, stile snervato, languido. §. mit Kraft und Nachdruck reden, parlare con forza e vigore, con energia. §. die Kraft des Colorits, Pinselstriches, vivezza di colorito, maniera gagliarda. §. ein Gesetz, Urtheil in Kraft setzen, mettere in vigore una legge, eseguire una sentenza. §. Alles dies hat nicht die Kraft eines Beweises, tutto questo non ha la forza, il valore d'una prova.

3) *pl.* die Kräfte, *T. de' Teol.* le virtù [angeli].

Kraft, *prep.* [che ammette il secondo caso], in virtù, in vigore. §. kraft meines Amtes, in virtù del mio ufficio, dell' autorità, dignità conferitami.

Kraftaufwand, *m.* impiego delle forze, sforzo.

Kraftausdruck, *m.* espressione energica.

Kraftäußerung, *f.* il mostrare, il dimostrare le sue forze.

Kraftbrod, *n.* pan buffetto, di fior di farina.

Kraftbrühe, *f.* consumato, stillato.

Kräftemesser, *m. vedi* Kraftmesser.

Kraftessig, *m.* aceto aromatico, cefalico, cordiale.

Kraftfülle, *f.* abbondanza di forze; gagliardia, vigoria.

Kraftgefühl, *n.* sentimento delle proprie forze, del suo vigore.

Kraftgenie, *n.* grand' ingegno, spirito forte, energico.

Kräftig, *agg.* forzuto, forzoso, gagliardo, potente, forte, vigoroso. §. §. ein kräftiger Mann, Mensch, uomo vigoroso, gagliardo, forzuto. §. ein kräftiges Pferd, cavallo forte e vigoroso. §. ein kräftiges Arzneimittel, un rimedio potente, efficace. §. eine kräftige Brühe, un brodo sostanzioso, consumato. §. kräftige Speisen, Nahrungsmittel, vivande sostanziose, nutritive, di molta sostanza. §. eine kräftige Gesundheit, salute robusta, vigorosa, di ferro. §. eine kräftige Stimme, voce gagliarda, forte.

§. *Fig.* eine kräftige Fürbitte, intercessione efficace. It. *vedi* kraftvoll. It. *vedi* gültig.

Kräftig, *avv.* gagliardamente, vigorosamente, con vigore. §. sich jemandes kräftig annehmen, prendere con energia il partito di alcuno, sostenerlo potentemente. §. Einem kräftig beistehen, assistere alcuno di tutto potere, con energia.

Kräftigen, *v. a. vedi* stärken.

Kräftigkeit, *f.* forza, vigore, vigoria, gagliardia, efficacia, virtù. §. (einer Arzenei), efficacia, virtù.

Kraftlehre, *f.* dinamica.

Kraftlos, *agg.* spossato, snervato, debole, fiacco, languido. §. ein kraftloser Greis, un debil vecchio; un vecchio affralito, caduco. §. das kraftlose Alter, l'età cadente, di languidezza, la decrepitezza. § eine kraftlose Arzenei, un rimedio inefficace, che non produce effetto. §. eine kraftlose Rede, un discorso snervato, senza sugo e senza sale. §. ein kraftloser Styl, stile snervato, languido. §. kraftlos machen, spossare, debilitare, torre le forze, affievolire, indebolire. §. kraftlos werden, perdere, smarrire le forze, infiacchire, indebolirsi, scemar di forze. It. *vedi* unkräftig, ungültig.

Kraftlos, *avv.* spossatamente, debilitatamente, senza forza, debolmente, senza energia.

Kraftlosigkeit, *f.* debolezza, fiacchezza, mancamento di forze. It. *T. de' Med.* adinamia.

Kraftmann, *m.* } [ironisch],
Kraftmännchen, *n.* } uomo di gran possa, ingegno grande [se non si fa caso di quel che gli manca].

Kraftmehl, *n.* [Stärkemehl], amido. It. fior di farina.

Kraftmesser, *m.* [Dynamometer], dinamometro.

Kraftreich, *agg.* [energisch], energico; vigoroso.

Kraftsprache, *f.* lingua energica, maschile, virile.

Kraftsuppe, *f.* } consumato,
Kraftsüppchen, *n.* } stillato.

Kraftvoll, *agg.* [kräftig], pien di vigore, di gagliardia, gagliardo, vigoroso, potente, forte, robusto.

§. *Fig.* [eine kraftvolle Sprache, Rede], lingua, discorso pien d'energia, energico. §. ein kraftvoller Ausdruck, Styl, espressione energica, stile nervoso. §. auf eine kraftvolle Art, con energia, energicamente, vigorosamente.

Kraftwurzel, *f. vedi* Ginseng.

Krägelchen, *n. dim.* di Kragen, collarino.

Kragen, *m.* (an Kleidern), bavero, collare. §. (des Mantels), bávero, collare.

§. (am Hemde), collaretto. §. (der Geistlichen), collarino. §. ein spanischer, krauser Kragen, collare alla spagnuola. §. (an der Rüstung), camaglio. §. Einen beim Kragen fassen, kriegen, prendere, afferrare uno pel collare. §. sein Vermögen durch den Kragen [die Gurgel] jagen, *vedi* Gurgel. §. das kann ihm Kopf und Kragen kosten, questo gli può costare la testa e il gorgozzule.

§. *Per simil.* der Kragen eines Vogels, (*p. e.* der Geier u. s. w.), collarino d'un uccello.

§. *T. de' Chir.* der spanische Kragen, la parafimosi.

Kragenblume, *f. T. de' Bot.* carpesio.

Kragentuch, *n.* fazzoletto da donna con collare.

Kragstein, *m. T. degli Arch.* (an Gebäuden), mensola, modiglione, beccatello, peduccio. §. (an Säulen), modiglione. §. (an dorischen Säulen), mutilo.

Krähe, *f.* cornacchia; pola. §. eine junge Krähe, cornacchino.

§. *Prov.* keine Krähe hackt der andern die Augen aus, corvi con corvi non si cavan gli occhi; il lupo non mangia [il] lupo.

Krähen, *v. n.* (von Krähen), *vedi* krächzen. It. (vom Hahne), cantare, gridar chicchirichi, dare una chicchiriata. It. *Fig.* gracchiare, crocidare. It. (vor Freude), ridere squaccheratamente.

Krähen, *n.* [des Hahnes], gallocinio, canto.

Krähenauge, *n.* [Brechnuß], noce vomica.

2) *Per* Hühnerauge, *vedi.*

Krähenfuß, *m.* piè di cornacchia. It. *Per simil.* Krähenfüße, stortini, caratteri inintelligibili. §. Krähenfüße machen, fare stortini, schiccherare, scarabocchiare.

Krähenhütte, *f. T. de' Cacc.* capanno.

Krahn, *m.* e *f.* grua, grue, gru. §. *T. di Mar.* den Anker vor den Krahn winden, capponare l'ancora. §. der Anker hängt unter dem Krahn, l'ancora sta sotto il grue di cappone.

Krahnbalken, *m.* trave della grua.

Krahngestell, *n.* bighe della grua.

Krahnrad, *n.* timpano, rocchetto della grua.

Krahnseil, *n.* canapo, cavo della grua.

Krakeel, *m. Voce bassa*, altercazione, rissa, contesa, briga. §. Krakeel anfangen, cominciare ad altercare, a far rissa, attaccar brighe.

Krakeelen, *v. n. Voce bassa*, altercare, rissare, contendere, bisticciare, contrastare.

Krakeeler, *m.* -**in**, *f.* altercatore-trice; attaccalite, beccalite, attaccabrighe.

Kraken, *m.* microsmo [mostro favoloso dell' oceano settentrionale].

Krall, *m.* artigliata, granfiata, brancata.

Kralle, *f.* (einer Katze, eines Löwen, Tigers, Bären), branca, unghia, artiglio. §. (eines Raubvogels), artiglio. §. mit Krallen versehen, bewaffnet, armato d'artigli, artigliato.

§. *Fig.* ich entwischte glücklich seinen Krallen, scappai felicemente da' suoi artigli, dalle sue unghie. §. er ist unter den Krallen dieses Teufels, è fra le unghie di questo demonio, diavolo d'uomo.

Krallen, *v. a.* graffiare, sgraffiare. §. Einen krallen (von Katzen u. s. w.), graffiare, sgraffiare uno.

Krallenhieb, *m.* artigliata, zampata, brancata, granfiata.

Krallicht, *agg.* simile a granfia, artiglio.

Krallig, *agg.* artigliato, armato d'artigli.

Kram, *m.* [kleiner Handel], commercio, traffico a minuto, di cose minute. §. einen Kram anfangen, mettere su bottega di rivendugliolo. §. einen Kram führen, haben, avere bottega, fare il merciajuolo, trafficare a minuto.

2) *Per* Waare, merceria; merci, roba, cose minute. §. seinen Kram auspacken, sballare, imballare, incassare le merci. §. seinen Kram auslegen, verkaufen, esporre le merci in vendita, venderle. §. Nürnberger Kram, *vedi* Tand.

§. *Fig.* das taugt nicht in meinen Kram, questa non mi giova, serve, non fa per me, pe' miei fini. §. der ganze Kram ist nicht einen Heller werth, tutta questa storia, faccenda non vale un quattrino, un cavolo. §. das verdirbt mir den ganzen Kram, questo mi guasta tutto l'affare, mi sconcia la ballata.

3) *Per* Kramladen, bottega. §. einen Kram aufschlagen, aprire, metter su bottega. §. im Krame sitzen, essere, stare in bottega.

Krambambuli, *m. Voce bassa*, crambambuli [spezie d'acquavite].

Krambude, *f.* bottega, botteghino, casotto [da merciajuolo].

Krämchen, *n. dim.* trafficheto, negoziuccio.

Kramdiener, *m.* [Ladendiener], giovine garzone di bottega, giovine merciajulo.

Kramen, *v. n.* (in Papieren, Sachen), frugare, frugacchiare, andar frugando. §. was hast du da zu kramen, che vai frugando là? §. im Hause herum kramen, andar rovistando, trambustando per la casa.

2) trafficare, vendere a minuto, fare il merciajo, il bottegajo, mercantino.

Krämer, *m.* merciajo, merciajuolo, bottegajo, mercantino.

Kramerei, *f.* l'andar frugando, il frugare; l'andar rovistando, trambustando.

Krämerei, *f.* l'arte del merciajo; merceria, traffico a minuto.

Krämergasse, *f.* merceria, strada de' merciajuoli

Krämergeist, *m. Fig.* spirito mercantile, che non ha genio che pel traffico.

Krämergewicht, *n.* peso di merciajo.

Krämerin, *f.* merciaja, bottegaja.

Krämerinnung, *f.* corpo de' merciajuoli.

Krämerjunge, *m.* garzon di bottega, fattorino merciajuolo

Krämermarkt, *m. vedi* Krammarkt.

Krämerpfund, *n.* libbra de' merciaj.

Krämerseele, *f. Fig.* animo mercenario, venale, interessato.

Krämerwaare, *f. vedi* Kramwaare.

Krämerzunft, *f. vedi* Krämerinnung.

Kramfenster, *n.* mostra, vetrina.

Kramkasten, *m.* botteghino, mostra.

Kramladen, *m.* bottega, merceria.

Krammetsbaum, *m.* übl. Wachholder, *vedi.*

Krammetsbeere, *f.* übl. Wachholderbeere, *vedi.*

Krammetsdrossel, *f.* tordella, tordaccio.

Krammetsvogel, *m.* tordo. It. (die große Art), tordina.

Krampe, *f.* (eines Buches), borchia, fermaglio.

§. *T. degli Stamp.* dado, pirrone.

§. *T. de' Magn.* monachetto.

Krämpe, *f.* (eines Hutes), falda, tesa. §. die Krämpen aufschlagen, niederlassen, montare, abbassare le falde.

Krämpel, *f.* [Kardätsche, Wollkamm], cardo, scardasso.

§. *T. de' Cappell.* cardino.

Krämpeln, *v. a.* (Wolle), cardare, scardassare.

Krämpen, *v. a.* [den Hut], tirar su, appuntare le falde d'un cappello.

Krampf, *m.* convulsione; spasmo, spasimo; granchio. §. sie bekam Krämpfe, le vennero le convulsioni. §. ich habe den Krampf im Fuße bekommen, mi venne, mi pigliò il granchio a un piede. §. ein Mittel gegen den Krampf, un [rimedio] spasmodico, antispasmodico.

Krampfader, *f. T. de' Med.* varice; dilatazione di vena.

Krampfartig, *agg. vedi* krampfhaft.

Krampfen, *v. n.* [sich], contrarsi, convellersi per convulsione.

2) *v. a.* der Schreck hatte sein Gesicht gekrampft, lo spavento gli avea scontorto la faccia. §. wüthend krampfte er die Faust, nella sua rabbia, nel suo furore serrò, strinse il pugno convulsivamente, come un ossesso.

Krampffisch, *n.* [Zitterroche], tremola, torpedine. It. dormigliosa, pipistrello.

Krampfhaft, *agg.* convulsivo, spasmodico. §. krampfhafte Zuckungen, convulsioni, moti convulsivi. §. ein krampfhaftes Lachen, riso sardonico, convulsivo.

Krampfhusten, *m.* tosse convulsiva.

Krampfig, } *agg.* convulsivo, travagliato da, sottoposto agli spasimi, alle convulsioni.
Krämpfig, }

Krampfliebe, *f.* spasmologia.

Krampfmittel, *n.* rimedio antispasmodico.

Krampfstillend, *agg.* [antispasmatisch], antispasmodico.

Krämpler, *m.* (der Wolle), cardatore, cardalana, scardassiere.

Kramsvogel, *m. vedi* Krammetsvogel.

Kranich, *m.* grue, grù; grua. §. ein Zug, Trupp Kraniche, una punta, folata, uno stormo di grui.

2) *Per* Krahn, *vedi.*

Kranichbeere, *f. vedi* Preiselbeere.



Kranichschnabel, *m.* becco di grue. It. *T. de' Bot.* geranio.
It. *T. de' Chir.* becco di grue.

Kranichzug, *m. T. de' Gett.* grua.

Krank, *agg.* infermo, malato, ammalato. §. Etwas krank [unpäßlich], indisposto, infermiccio, malaticcio. §. bedenklich, gefährlich, tödtlich krank sein, esser seriosamente, pericolosamente, gravemente infermo, malato, essere ammalato a morte, agli estremi. §. krank darnieder liegen, essere allettato, inchiodato in letto. §. sie liegt am Nervenfieber krank, ella sta in letto con la febbre nervosa. §. krank werden, ammalare, ammalarsi, infermarsi, cader ammalato. §. krank machen, ammalare, rendere malato, infermo. §. wieder krank werden, ricadere ammalato, in una infermità. §. immer kränker werden, andar peggiorando; aggravare, andare di mal in peggio. §. krank sein, essere ammalato, infermo. §. als sie am kränksten war, nel maggior impeto della sua malattia, quando era gravissimamente malata. §. einen kranken Fuß, Arm haben, aver male a un piede, a un braccio. §. der kranke Theil, la parte inferma. §. eine kranke Farbe haben, avere cattivi colori, cattiva cera. §. an der Wassersucht, Schwindsucht krank sein, aver l'idropisia, esser idropico, etico. §. er ist krank in der Einbildung, è infermo nell'immaginazione, fantasia, è un ammalato immaginario. §. vor Liebe, Sehnsucht krank werden, languire, spasimare d'amore, di desio, di voglia [di rivedere q. c.]. §. sich krank lachen, smascellarsi, sbudellarsi, morire dalle risa. §. eine kranke Pflanze, pianta contristata, magagnata.

§. *Fig.* eine kranke Stimme, voce debole, languida. §. am Gemüthe krank sein, aver l'animo afflitto, oppresso, essere mesto, malinconico. §. ein krankes Gewissen, coscienza ulcerata, contaminata. §. am Verstande krank sein, aver la mente inferma, alterata. §. ein kranker Beutel, borsa smunta, vuota.

Kranke, *m. f.* e *n.* l'ammalato-a, l'infermo,-a. §. einen Kranken besuchen, visitare un infermo. It. [vom Arzte], fargli una visita. §. ich habe eine Kranke im Hause, ho una inferma, ammalata in casa, una persona di mia famiglia è ammalata. §. haben Sie ein Krankes im Hause? è alcuno ammalato, infermo in casa sua? § die Kranken pflegen, governare, assistere gli, prender cura degli ammalati, infermi.

2) *Fig. Per* Krankheit, Uebel, *vedi.*

Kränke, *f. Voce bassa* [Fallsucht, Epilepsie], il mal caduco, l'epilessia. §. daß du die Kränke kriegst! che ti venga il canchero, il malanno!

Kränkelei, *f.* indisposizione, l'aver continui acciacchi, l'essere quasi sempre infermiccio, malaticcio, cagionevole.

Kränkeln, *v. n.* essere infermiccio, malaticcio, malescio, malazzato, cagionevole. §. er kränkelt beständig, ha una cattiva salute, non istà mai bene, ha sempre degli acciacchi, è una conca fessa.

Kranken, *v. n.* ammalare, ammalarsi, cader ammalato.

Kränken, *v. a.* [schaden], pregiudicare, danneggiare, nuocere; recar danno. It. offendere. §. Einen an seiner Ehre, an seinem guten Namen kränken, pregiudicare, offendere uno nell' onore, nella riputazione. §. eines Andern Rechte kränken, ledere i diritti d'alcuno, pregiudicare a' suoi diritti.

2) *Per* betrüben, Gram verursachen, mortificare, dare mortificazione, accorare, affliggere, disgustare. §. das kränkt mich in der Seele, me ne duole insino, all' anima; ne sono oltremodo mortificato. §. sich über Etwas kränken, affliggersi; accorarsi di q. c.

Krankenbericht, *m. T. de' Med.* [Bulletin], ragguaglio dello stato d'un ammalato.

Krankenbesuch, *m.* visita a un' ammalato.

Krankenbett, *n.* letto dell' infermo, dell' ammalato. §. auf dem Krankenbette liegen, essere infermo a letto, essere obbligato a letto, inchiodato in letto.

Kränkend, *part. att.* mortificante, affliggente, dispiacevole, doloroso. §. das ist sehr kränkend, questo è molto mortificante, m'affligge molto. §. ein kränkender Vorwurf, rimprovero mortificante. §. ein kränkender Verdacht, sospetto mortificante, offensivo.

Krankengeschichte, *f.* ragguaglio, relazione di qualche malattia.

Krankenhaus, *n.* [Lazareth, Spital], infermeria, spedale.

Krankenkost, *f.* cibi da infermo.

Krankenlager, *n. vedi* Krankenbett.

Krankenpflege, *f.* cura, governo degl' infermi.

Krankenspital, *n. vedi.* Krankenhaus.

Krankenstube, *f.* infermeria, camera degli ammalati.

Krankenwärter, *m.* infermiere, servigiale.

Krankenwärterin, *f.* infermiera.

Krankenzimmer, *n. vedi* Krankenstube.

Krankhaft, *agg.* malaticcio, infermiccio. §. ein krankhafter Zustand, indisposizione, stato di colui che patisce. §. krankhafte Zufälle, accidenti, sintomi d'un male, d'una malattia. §. eine krankhafte Miene, ein krankhaftes Aussehen, cattiva cera, aspetto malaticcio, cattivi colori.

Krankheit, *f.* infermità, malattia, male. It. morbo, malore. §. eine leichte, schwere Krankheit, infermità, malattia leggiera, grave, pericolosa. §. eine einfache, verwickelte Krankheit, infermità, malattia semplice, complicata. §. eine unheilbare, tödtliche Krankheit, infermità insanabile, incurabile, mortale, letale. §. eine ansteckende Krankheit, malattia appiccaticcia, contagiosa; un contagio, contagione. §. eine schnell verlaufende [acute], eine langwierige Krankheit, infermità, malattia acuta, lunga, cronica. §. eine erbliche Krankheit, male ereditario. §. eine epidemische, endemische Krankheit, malattia epidemica; epidemia, malattia endemia. §. die böse Krankheit, il mal caduco, l'epilessia. § die englische Krankheit, la rachitide. §. die ungarische Krankheit [das Fleckfieber], febbre petecchiale. §. eine Krankheit bekommen, von einer Krankheit befallen werden, ammalarsi, cader infermo, infermare, contrarre una malattia, venir assalito da una malattia. §. eine Krankheit überstehen, scampare da una malattia, superarla. §. von einer Krankheit genesen, hergestellt werden, guarire, ristabilirsi d'una malattia. §. sich von einer Krankheit erholen, rimettersi, riaversi d'una infermità, malattia. §. an einer Krankheit sterben, einer Krankheit unterliegen, morire d'un male, d'una malattia, soccombere ad, in una malattia.

Krankheitsgeschichte, *f.* relazione, ragguaglio, storia di qualche malattia.

Krankheitslehre, *f. T. de' Med.* nosologia. It. patologia.

Krankheitsstoff, *m. T. de' Med.* umore morbifico, umori peccanti.

Krankheitszeichen, *n. pl. T. de' Med.* [Symptom], sintomi [d'una malattia].

Krankheitszufall, *m. T. de' Med.* accidente d'una malattia; epifenomena.

Kränklich, *agg.* infermiccio, malaticcio, malazzato, cagionevole, malsano. §. einen kränklichen Körper haben, avere una debole complessione, avere degli acciacchi. §. ein kränkliches Aussehen, Gesichtsfarbe, aspetto malaticcio, cattiva cera, cattivi colori. §. eine kränkliche Stimme, voce languente, debile, languida.

Kränklichkeit, *f.* indisposizione, l'essere malaticcio, infermiccio. It. complessione debole, malsana, malescia.

Kränkling, *m.* persona infermiccia, cagionevole, una conca fessa.

Kränkung, *f.* mortificazione; it. afflizione, disgusto. §. eine bittre, herbe Kränkung, acerba, acerrima mortificazione. §. Einem Kränkungen zufügen, dare delle mortificazioni ad alcuno; mortificarlo, cagionargli crepacuori.

Kranz, *m.* (von Blumen, Laub), ghirlanda, corona. §. Kränze flechten, binden, tessere, fare ghirlande. §. einen Kranz ins Haar flechten, intrecciare una ghirlanda ne' capelli.

§. *Fig.* einer Jungfrau den Kranz rauben, rapire, cogliere il virgineo fiore ad una zitella. §. sie ist um den Kranz gekommen, ha perduto il suo verginal fiore.

2) *Per simil.* der Kranz (einer Säule), capitello. §. (auf Schränken), cornice. §. (am Betthimmel, Gardinen), tornaletto; balza.

§. *T. degli Arch. Per* Karnieß, *vedi.*

§. *T. de' Gett.* (einer Glocke), curva, curvatura.

§. *T. de' Mur.* (auf einer Mauer), corona, cimasa. §. (eines Brunnens), mota, cerchio di legno.

Kranzader, *f. T. degli Anat.* [vena] coronaria.

Kranzbein, *n. T. degli Anat.* (Stirnbein), osso coronale, della fronte.

Kränzchen, *n. dim.* ghirlandetta; piccola ghirlanda; coroncina.

§. *Fig.* sie hat ihr Kränzchen verloren, ist um ihr Kränzchen gekommen, ha per-

dnto il suo virginal fiore, la sua virginità [da zitelluccia].

2) crocchio, brigatella d'amici.

Kränzeljungfer, *f. vedi* Kranzjungfer.

Kränzen, *v. a. vedi* bekränzen. It. *T. de' Bosc.* die Bäume kränzen, scortecciare in cerchio gli alberi.

Kranzflechter, *m.* – **in**, *f.* tessitore – trice di, colui, colei che tesse ghirlande.

Kranzförmig, *agg.* in forma di ghirlanda, di corona.

§. *T. degli Anat.* der kranzförmige Fortsatz, processo, apofisi coronoide.

Kranzhändler, *m.* – **in**, *f.* colui, colei che vende ghirlande.

Kranzjungfer, *f.* [Brautjungfer], paraninfa.

Kranzleiste, *f. T. degli Arch.* cornice, cimiero.

Kranzlos, *agg.* senza ghirlanda.

§. *Fig.* eine kranzlose Braut, sposa senza mirto, non osandolo portare.

Kranznaht, *f. T. degli Anat.* sutura coronale.

Kranzpulsader, **Kranzschlagader**, *f. T. degli Anat.* arteria coronale.

Krapf, **Krapfen**, *m.* rampo, rampino.

2) (Art Backwerk), frittella, crespello.

Krapp, *m.* [Färberröthe], robbia, garanzia.

2) *T. di Mar.* ein Krapp geschlagenes Tau, cavo, canapo troppo torto.

Krapplack, *m.* lacca di robbia.

Krappsen, *f. T. di Mar.* contrasto di mare.

Kraspeln, *v. n.* grattare leggermente. §. mit den Zähnen kraspeln, dirugginare i denti, stridere co' denti.

Krätschen, *v. a. Voce bassa*, allargare le gambe; andare a gambe larghe.

Krätzartig, *agg.* ein krätzartiger Ausschlag, esantema scabbioso, pletorico.

Kratzbeere, *f.* übl. Brombeere, *vedi.*

Kratzbeerstaude, *f.* **Kratzbeerstrauch**, *m.* übl. Brombeerstrauch, *vedi.*

Krätzbläschen, *n.* bogia, bolla.

Kratzbürste, *f.* grattabugia.

§. *T. degli Oref.* e *Argent.* mit der Kratzbürste poliren, grattabugiare.

Kratzdistel, *f.* [Karde], cardo.

Kratze, *f. T. de' Cim.* e *Lan.* cardo, pettine.

§. *T. de' Cappell.* cardino.

§. *T. de' Bott.* rasiera.

§. *T. de' Font.* cucchiaja.

§. *T. de' Scult.* e *Mur.* rastiatojo.

Krätze, *f. T. de' Min.* e *Gett.* scoria; scamuzzoli, minuzzoli, ritagli.

§. *T. degli Oref.* calia.

§. *Fig. modo basso*, in die Krätze gehen, andar perduto.

2) *T. de' Metall.* feccia del rame giallo.

3) *T. de' Med.* die eiternde Krätze, scabbia. §. die trockne Krätze, rogna. §. die eingewurzelte Krätze, rogna inveterata.

Kratzeisen, *n.* rasiera. It. *vedi* Kratze.

Kratzen, *v. a.* grattare. §. Einen (mit den Nägeln) kratzen, sgraffiare, graffiare alcuno. §. die Katze hat mich gekratzt, la gatta m'ha sgraffiato. §. sich kratzen, grattarsi. §. sich hinter den Ohren, kratzen, *Fig.* grattarsi il capo, aver de' grattacapi. §. es kratzt mich, mi sento pizzicare, un certo prurdore, prurito. §. die Hühner kratzen [scharren] in der Erde, le galline razzolano.

§. *Fig.* dieser Wein kratzt, questo vino raspa il palato, è raspante §. dieses Oel, diese Butter kratzt, quest'olio, questo burro raspa in gola.

§. *Prov.* wen es juckt, der kratze sich, chi ha la rogna se la gratti.

2) Wolle kratzen, garzare, cardare la lana. §. mit der Kratzbürste kratzen, grattabugiare.

3) *Fig.* diese Feder kratzt, questa penna razzola, scricchia. §. Etwas kratzen, schiccherare, scarabocchiare q. c. §. auf der Geige kratzen, strimpellare, segare il violino. §. diese Geige kratzt, questo violino stride, ha un suono spiacevole, rauco.

Krätzer, *m. T. degli Archib.* e *Cacc.* cavastracci. It. rastiatojo [da nettare le canne].

§. *T. de' Forn.* radimadia.

2) cerboneca, vino cattivo, raspante.

3) *T. de' Nat.* (Art Eingeweidewurm), echinorinco.

Krätzerig, krätzeriger Wein, vino che raspa il palato.

Krätzfrischen, *n. T. de' Metall.* e *Gett.* rifondere, fondere i minuzzoli, i ritagli.

Kratzfuß, *m. Fam.* [Verbeugung, Kompliment], stropiccio di piedi; riverenza, inchino.

Kratzig, *agg. Fam.* raspante, che gratta.

Krätzig, *agg.* scabbioso, rognoso.

Krätzkamm, *m. T. de' Lan.* pettine, cardo.

Krätzkupfer, *n. T. de' Gett.* minuzzaglia di rame, rame in minuzzoli [da fondersi].

Kratzmahl, *n.* grattatura.

Krätzmilbe, *f.* pellicello.

Krätzsalbe, *f.* unguento per la scabbia, la rogna.

Krätzwäscher, *m. T. de' Gett* lavatore degli scamuzzoli.

Krätzwasser, *n. T. degli Oref.* e *Argent.* acqua del ceneraccio.

Kratzwolle, *f.* [Kammwolle], borra, stame.

Krauein, *v. n. Fam.* rampicarsi, arrampicarsi. It. strascinarsi.

Krauen, *v. a. Fam.* grattare leggermente. It. soffregare, solleticare.

Kraus, *agg.* crespo, riccio; ricciuto. §. krause Haare, capelli ricci, crespi. §. meine Haare fangen an kraus zu werden, i miei capelli cominciano ad increspar si, arricciarsi. §. ein wenig kraus, ziemlich kraus, ricciutello. §. kraus machen, increspare, ricciare, arricciare. §. einen Zeuch kraus machen, increspare una stoffa. §. ein krauser Busenstreif, camicetta increspata, crespa. §. krause Fransen, frange crespe, increspate. §. der krause Rand [der Münzen], la granitura. §. krause Blätter, foglie crespe, rugose. §. der Wind macht die Oberfläche des Wassers kraus, il vento increspa l'acqua.

§. *Fig.* eine krause Stirn machen, increspare la fronte. §. ein krauses Gesicht machen, far viso arcigno, inarcare le ciglia. §. er hat einen krausen Sinn, ha un umore crespo, è un uomo brusco, capriccioso, bizzarro. §. eine krause Schrift, caratteri minuti, lettere minutissime. §. bunt und kraus, confusamente, senza ordine, scompigliatamente. §. die Unterhaltung war bunt und kraus, la conversazione era un mescuglio, chi parlava d'una cosa, chi dell' altra. §. das ist mir zu kraus, questa cosa è troppo intrigata, avviluppata per me.

Krausbart, *m.* barba riccia, crespa.

Krausbeere, *f. T. de' Bot.* uva de' frati.

Krause, *f.* (der Haare), increspatura; ricciaja.

2) (am Hemde), scamisciata. §. (um den Hals), collare alla spagnuola. §. (an den Aermeln), i manichetti.

§. *Fig.* Einen bei der Krause kriegen, pigliare, prendere uno pel collare.

§. *Fam.* sich die Krause zerreißen, darsi de' pugni in capo dall' impazienza.

Kräusel, *n. vedi* Krause.

2) It. *m. vedi* Kreisel.

Kräuselbeere, *f. vedi* Krausbeere.

Kräuseleisen, *n. T. de' Parruch.* ferretto [da arricciare i capelli].

Kräuselholz, *n. T. de' Parrucch.* piombino [da avvolgere i capelli].

Kräuselicht, *agg.* übl. kraus *vedi.*

Kräuseln, *v. a.* [die Haare], arricciare, increspare, inanellare i capelli. §. ihre Haare fangen an sich zu kräuseln, i suoi capelli cominciano ad arricciarsi.

§. *T. de' Pann.* das Tuch kräuseln, arricciare il panno. §. die Münzen kräuseln, dare la granitura alle monete. §. ein sanfter Wind kräuselte den See, un zeffiretto increspava il lago. §. das Meer kräuselte sich, il mare s'increspò.

Krausemünze, *f.* menta crespa. §. wilde Krausemünze, mentastro; menta salvatica.

Krausemünzöl, *n.* oglio di menta [crespa].

Krausemünzwasser, *n.* acqua di menta [crespa].

Krausen, *v. a. vedi* kräuseln. It. Hemdstreifen, Manschetten krausen, increspare scamisciate, manichetti.

Kräusen, *v. a. vedi* kräuseln. It. *Fig.* die Stirn kräusen, increspare la fronte.

Kraushaar, *n.* capelli ricci, crespi, ricciuti, increspati.

Kraushärig, *agg.* ricciuto, che ha i capelli crespi.

Krausholz, *n. vedi* Kräuselholz.

Krauskohl, *m.* cavolo crespo, romano.

Krauskopf, *m.* colui che ha la chioma crespa, i capelli ricci. §. ein kleiner Krauskopf, un ricciutello.

Krausköpfig, **Krauslockig**, *agg.* che ha capelli ricci, crespi, arricciati.

Kraussalat, *m.* lattuga ricciuta, romana.

Kraussilber, *n.* argento in buglione.

Kraustaback, *m.* crusca.

Kraut, *n.* erba. §. ein giftiges Kraut, erba velenosa. §. ein heilsames Kraut, erba, pianta medicinale. §. ein wohlriechendes, starkriechendes Kraut, erba, pianta odorifera, fragrante. §. Kräuter sammeln, suchen, erborare, erbolare, andar in traccia d'erbe. §. er kennt die Kräuter gut, è un buon semplicista, conosce bene i semplici. §. nur von Kräutern leben, vivere d'erbe, d'erbaggi. §. das überflüssige, üppige Kraut der Pflanzen, rigoglio. §. zu sehr ins Kraut wachsen, schießen, andar troppo in erba, metter troppe foglie.

2) *Per* Kohl, cavolo. §. weißes Kraut, cavolo bianco.

§. *Fig.* Geduld ist ein heilsames Kraut, la pazienza è un buon rimedio, una medicina sacrosanta.

§. *Fam.* er muß das Kraut fett machen, egli deve dare alla cosa il miglior condimento; deve contribuire il più alla cosa, alla riuscita, è l'anima del negozio.

§. *Prov.* Für den Tod kein Kraut gewachsen ist, contro la morte rimedio alcun non v'è.

3) *T. mil.* Kraut und Loth, polvere e munizione; munizione.

Krautacker, *m.* [Kohlfeld], campo [piantato] di cavoli.

Krautartig, *agg.* erbaceo.

Krautbeet, *n.* [Kohlbeet], ajuola di cavoli.

Krautblatt, *n.* [Kohlblatt], foglia di cavolo.

Krautbüschel, *n.* mazzetto d'erbe.

Kräutchen, *n. dim.* erbetta, erbicciuola.

§. *Fig. Fam.* du bist mir ein schönes Kräutchen, tu sei la cara gioja, una bella pasta!

Krautdorsche, *f.* [Kohlrippe], costa, costola del cavolo.

Krauteisen, *n.* [Kohlhobel], pialla, coltello da sminuzzare i cavoli.

Krauten, *v. a.* [das Unkraut ausjäten], sarchiare, sarchiellare.

Kräuter, *m.* [Kunstgärtner], ortolano, semplicista.

Kräuterabdruck, *m. T. de' Nat.* arborizzazione.

Kräuterabsud, *m.* decozione d'erbe.

Kräuterauszug, *m.* estratto d'erbe, di semplici.

Kräuterbad, *n.* bagno di semplici, d'erbe medicinali.

Kräuterbier, *n.* birra erbata, fatta con varie erbe.

Kräuterboden, *m.* camera, stanza, solajo de' semplici.

Kräuterbrühe, *f.* brodo con l'erbucce; minestra d'erbe.

Kräuterbuch, *n.* erbario, sempliciario.

Kräuterfrau, *f.* erbajuola, erbarola, erbolaja.

Kräuterfressend, *agg. T. de' Nat.* kräuterfressende Thiere, animali erbivori.

Kräutergarten, *m.* orto botanico, di semplici.

Kräutergeruch, *m.* odore, fragranza d'erbe.

Kräutergeschmack, *m.* sapore d'erbe.

Kräuterich, *n.* erba, verdume [delle piante].

Kräuterig, *agg.* erboso, pieno d'erbe.

Kräuterkammer, *f.* stanza de' semplici.

Kräuterkäse, *m.* cacio erbato.

Kräuterkenner, *m.* semplicista, botanico.

Kräuterkenntniß, *f. vedi* Kräuterkunde.

Kräuterkissen, *n.* guancialetto, cuscinetto [pieno] d'erbucce, di semplici.

Kräuterkunde, *f.* [Botanik], la botanica.

Kräuterlehre, *f. vedi* Kräuterkunde.

Kräuterlehrer, *m.* maestro, professore di botanica; botanico, semplicista.

Kräutermann, *m.* erbajuolo, erbarolo, erbolajo.

Kräutermarkt, *m.* mercato dell' erbe, degli erbaggi.

Kräutermütze, *f. T. de' Med.* berettino [pieno] d'erbe, di semplici.

Kräuterpflaster, *n. T. de Farm.* empiastro d'erbe, di semplici, erbolato.

Kräuterreich, *agg.* erboso, pieno d'erbe.

Kräuterreich, *n. vedi* Pflanzenreich.

Kräutersäckchen, *n.* sacchetto [pieno] d'erbe, di semplici.

Kräutersaft, *m.* sugo d'erbe.

Kräutersalat, *m.* mescolanza, insalatuzza di varie erbette.

Kräutersalbe, *f.* unguento di semplici.

Kräutersalz, *n.* sale cavato dalla cenere dell' erbe bruciate, sal vegetale.

Kräutersammler, *m.* erbajuolo, erbolajo, erbarolo.

Kräutersammlung, *f.* erborazione, l'erborare.

2) [Herbarium], erbario vivo, orto secco.

Kräutersuppe, *f.* minestra d'erbe, d'erbucce.

Kräutertaback, *m.* tabacco d'erbe secche.

Kräuterthee, *m.* tè di semplici, d'erbucce.

Kräutertrank, *m.* infusione medicinale, tisana d'erbe, decozione di semplici.

Kräuterweib, *n. vedi* Kräuterfrau.

Kräuterwein, *m.* vino erbato.

Krautfeld, *n. vedi* Krautacker.

Krautgarten, *m.* orto [d'erbaggi di cucina].

Krautgärtner, *m.* ortolano.

Krauthacke, *f.* sarchio [da rincalzare i cavoli].

Krauthobel, *m.* pialla da sminuzzare il cavolo cappuccio.

Kräutig, *n. vedi* Kräuterich.

Krautjunker, *m. Voce disprezz.* gentiluomo campagnuolo, di campagna.

Krautkeller, *m.* cantina [dove si conservano i cavoli, gli erbaggi, e simili].

Krautkopf, *m.* [Kohlkopf], cesto, testa di cavolo cappuccio.

Krautland, *n.* terreno, agro, campo [piantato] di cavoli cappucci.

Kräutlein, *n. vedi* Kräutchen.

Kräutler, *m. vedi* Kräutermann.

Kräutlerin, *f. vedi* Kräuterfrau.

Krautmarkt, *m. vedi* Kräutermarkt.

Krautrippe, *f. vedi* Krautdorsche.

Krautsalat, *m.* cavoli cappucci in insalata.

Krautstrunk, *m.* [Kohlstrunk], torso, torsolo, fusto di cavolo.

Krautstück, *n. vedi* Krautacker.

It. *Fig. Fam.* Einen zu, in Krautstücke hauen, fare uno a pezzetti, farne braciuole.

Krautsuppe, *f. vedi* Kräutersuppe.

Krautweihe, *f. T. eccles.* festa dell' assunzione della Vergine Maria.

Kreatür, *f. vedi* Creatur.

Krebs, *m.* gambero; granchio [d'acqua dolce]. §. versteinerte Krebse, gammeroliti. §. die Fühlhörner, die Scheren des Krebses, i tendini, le branche del granchio, del gambero. §. einen Krebs ausmachen, sgusciare un gambero. §. Krebse fangen, pigliare, prendere, pescare gamberi.

§. *Fig.* einen Krebs im Beutel haben, essere stretto in cintola.

§. *T. degli Astr.* granchio, cancro.

2) *T. mil. ant.* spezie di corazza.

3) *T. de' Med.* carcinoma, cancro, canchero. §. den Krebs ausschneiden, ausrotten, estirpare un carcinoma. §. ein verborgener Krebs, cancro, carcinoma occulto. §. ein offner Krebs, carcinoma, cancro ulcerato, aperto. §. der Krebs frißt um sich, il cancro si va dilatando.

4) *T. de' Libr.* Krebse, libri che ritornano all' editore, libri di ritorno.

Krebsartig, *agg. T. de' Med.* canceroso, cancheroso.

Krebsauge, *n. vedi* Krebsstein.

Krebsbach, *m.* ruscello che mena gamberi.

Krebsbrühe, *f.* brodo, salsa di gamberi.

Krebsbutter, *f.* burro soffritto con gusci di gamberi pesti.

Krebschen, *n. dim.* granchiolino, granchietto.

Krebsen, *v. n.* pigliare, pescare gamberi.

§. *Prov.* ist es nicht gefischt, so ist es doch gekrebst, è meglio poco che niente.

2) *modo basso*, andar tastoni.

Krebsfang, *m.* pesca de' gamberi.

Krebsfänger, *m.* pescatore de' gamberi.

Krebsfräßig, *agg. vedi* krebsartig.

Krebsfresser, *m. T. de' Nat.* cancrofago.

Krebsgang, *m.* l'andare de' gamberi, l'andare in dietro, a ritroso.

§. *Fig.* den Krebsgang gehen, andare, avanzare come i gamberi, dare addietro, retrocedere; it. venire, andare in decadenza.

Krebsgängig, *agg.* übl. rückgängig, *vedi.*

Krebsgeschwür, *n.* tumore canceroso, esulcerato, ulcera cancherosa.

Krebshaft, } *agg. vedi* Krebsartig.
Krebsicht, }

Krebsjauche, *f. T. de' Med.* virulenza di cancro.

Krebsleuchten, *n. T. de' Pesc.* pesca de' gamberi col frugnuolo.

Krebsnase, *f.* gefüllte Krebsnasen, gusci di gambero ripieni.

Krebspastete, *f.* pasticcio, crostata [ripiena] di granchi.

Krebsreuse, *f.* nassa, gabbia da [pigliar] gamberi.

Krebsschale, *f.* guscio di gambero.

Krebsschaden, *m.* canchero, cancro, carcinoma.

Krebsschere, *f.* branca di gambero. §. die Krebsscheren, le branche, le zanche del gambero.

Krebsstein, *m.* occhio di granchio, di gambero.

Krebssuppe, *f.* minestra di gamberi.

Krebswasser, *n. vedi* Krebsbach.

Kreide, *f.* creta; it. gesso. §. farbige Kreide, pastello. §. schwarze Kreide, creta nera, matita nera, melanterite, ampalite. §. spanische Kreide, creta di Spagna.

§. *Fig. Fam.* mit doppelter Kreide schreiben, scriver doppio lo scotto, alterare, raddoppiare il conto ad uno. §. auf die Kreide zehren, mangiare e bere, vivere a credito. §. bei Einem an die Kreide gerathen, essere posto nel libro de' crediti, venir ad essere debitore d'alcuno. §. weiß wie Kreide werden (vor Schreck, Furcht, Angst), divenir pallido come un panno lino, squallido come un morto.

Kreideboden, *m.* terreno cretoso, alberese.

Kreidegebirge, *n.* } montagna; Kreidefelsen, *m.* } rupe di creta.

Kreiden, *v. a.* incretare.

2) *Per* ankreiden, *vedi.*

Kreidenartig, *agg.* cretaceo, cretoso.

Kreidensalz, *n.* sal di creta.

Kreideweiß, *agg.* bianco come la creta, come il gesso. §. er sieht kreideweiß aus, ha l'aspetto d'un, pare un morto.

Kreideufer, *n.* albajone.

Kreidezeichnung, *f.* disegno fatto con la matita.

Kreidicht, *agg.* cretaceo, di qualità della creta.

Kreidig, *agg.* cretoso. §. ein kreidiger Boden, terreno cretoso, alberese.

Kreidling, *m.* [Cretin], cretino.

Kreis, *m.* [Zirkel], circolo, cerchio, circuito. It. girone. §. einen Kreis beschreiben, ziehen, descrivere, tirare un cerchio, un circolo. §. einen Kreis schließen, fare, formare un cerchio.

§. *avv.* im Kreise, in cerchio, attorno attorno, circolarmente, in giro. §. sich in einem Kreise um Jemand stellen, fare cerchio, corona ad alcuno. §. sich in einen Kreis stellen, formare un cerchio, un circolo, la rotonda. §. den Kreis schließen, chiudere il circolo [di persone]. §. den Kreis öffnen, aprire il circolo, il cerchio. §. der Kreis öffnete sich, il circolo si aprì. §. aus dem Kreis treten, lasciare il, sortire dal circolo. §. im Kreise sitzen, sedere in circolo. §. sich im Kreise herumdrehen, rivolgersi in circolo, in giro. §. im Kreise herumgehen, andare in giro, in volta; it. girare attorno, in volta. §. der blaue Kreis um Wunden, um die Augen, cerchio, lividura intorno a una piaga, agli occhi. § der Kreis um die Brustwarzen), areola.

§. *T. degli Astr.* der Kreis eines Planeten, l'orbita d'una pianeta. §. (um die Sonne, den Mond), alone, aureola.

§. *Fig.* im Kreise seiner Familie, seiner Freunde, fra i suoi, coi suoi amici, nel seno della sua famiglia, attorniato da' suoi. §. die höheren Kreise besuchen, frequentare le nobili brigate, conversazioni. §. das liegt außer dem Kreise seiner Einsichten, questo oltrepassa la sfera del suo sapere, della sua dottrina. §. das liegt außer dem Kreise meiner Geschäfte, questo non è di mia sfera, questi non sono affari di mia sfera. §. dies liegt außer dem Kreise des menschlichen Verstandes, questo è fuori della sfera dell' umano sapere, oltrepassa, vince l'umano intelletto.

2) *T. de' Geogr.* das deutsche Reich wurde in zehn Kreise getheilt, l'impero germano era diviso in dieci circoli. §. ein Königreich in Kreise eintheilen, dividere un regno in circoli, in province, in distretti.

Kreisälteste, *m.* decano d'una provincia.

Kreisamt, *n.* podesteria, tribunale di balì, d'una provincia.

Kreisamtmann, *m.* podestà, balì d'una provincia, d'un circolo.

Kreisbahn, *f. T. degli Astr.* (der Gestirne), orbita.

Kreisbeamte, *m.* impiegato, ufficiale d'un circolo, d'una provincia.

Kreisbewegung, *f.* movimento circolare; circolazione. It. [im Wasser], ondulazione; mulinello.

Kreisbrief, *m.* [Rundschreiben], lettera circolare.

Kreischen, *n. dim.* circoletto, cerchietto.

Kreischen, *v. n.* [schreien], stridere, strillare, squittire.

Kreischend, *part.* eine kreischende Stimme, voce stridula, stridente.

Kreisdirector, *m.* direttore d'un circolo, d'una provincia, d'un distretto.

Kreiseinnehmer, *m.* riscotitore, esattore d'un circolo, d'una provincia.

Kreisel, *m.* stornello, palèo, trottola, fattore. §. den Kreisel treiben, peitschen, drehen, far girare il paleo, la trottola. §. sich wie ein Kreisel drehen, girarsi, rivolgersi come un paleo.

Kreiselbohrer, *m.* trapano a mano.

Kreiselförmig, *agg.* in forma di trottola, paleo.

Kreiseln, *v. n.* far girare il paleo, la trottola, lo stornello.

2) sich kreiseln, trottolare, rivolgersi in giro, attorno il suo centro. §. dort wo sich das Wasser kreiselt, là dove l'acqua rigira, fa mulinello.

Kreiselschnecke, *f. T. de' Nat.* troco.

Kreiselspiel, *n.* giuoco del paleo, della trottola.

Kreiselwind, *m.* übl. Wirbelwind, *vedi.*

Kreisen, *v. n.* girare, girare attorno, rivolgersi in giro. §. der Mond kreiset um die Erde, la luna gira attorno la terra, fa il giro della terra.

Kreisen, *v. a. T. de' Min.* tritolare, pestare; sminuzzare.

Kreisfigur, *f.* figura circolare; circolo.

Kreisförmig, *agg.* circolare, sferico. §. eine kreisförmige Bewegung, movimento circólare.

Kreisförmig, *avv.* circolarmente, in circolo, in giro.

Kreisgang, *m.* giro, circuito; circolazione.

Kreisgericht, *n.* tribunale d'un distretto.

Kreishauptmann, *m.* preposto, capo d'un circolo, d'una provincia.

Kreiskasse, *f.* cassa d'una provincia, d'un circolo, distretto.

Kreislauf, *m.* circolazione. §. der Kreislauf des Blutes, la circolazione del sangue.

Kreislinie, *f.* linea circolare; circolo.

Kreismessung, *f. T. geom.* ciclometria.

Kreisrichter, *m.* giudice d'un tribunale d'una provincia, d'un distretto.

Kreisschattig, *agg. T. de' Geogr.* kreisschattige Völker, popoli perisci.

Kreisschule, *f.* [Centralschule], scuola centrale.

Kreisstand, *m.* membro deputato d'una provincia, d'un distretto.

Kreißen, *v. a.* avere le doglie del parto.

Kreißend, *part.* partoriente.

Kreißerin, *f.* donna partoriente, di parto.

Kreistag, *m.* dieta d'una provincia, d'un circolo.

Kreistanz, *m.* tresca, ballonchio. It. (mit Gesang), carola.

Kreistruppen, *pl.* milizia d'una provincia.

Kreiswendung, *f. T. di Ball.* passo circolare.

It. *T. de' Cavall.* volta; giro del cavallo.

Krempe, *f. vedi* Krämpe u. s. w.

Krengel, *f. vedi* Kringel.

Krepine, *f. T. de' Merc.* giglietto.

Krepiren, *v. n. vedi* crepiren.

Krepon, *m.* crepone.

Krepp, } *m.* velo, tocca.
Kreppflor, }

Kreppmacher, } *m.* tessitore di veli.
Kreppweber, }

Kresse, *f.* crescione, senazione. §. die breitblättrige Kresse, lepidio, ibride; it. piperite. §. die spanische Kresse, cardamine.

It. *Per* Brunnenkresse, nasturzio.

Kressensalat, *m.* insalata di crescioni, di nasturzio.

Kressensame, *m* seme di crescioni.

Kreßler, *m. vedi* Wachtelkönig.

Krestling, *m. T. de' Nat.* chiozzo (Fisch).

2) *T. de' Bot.* campagnuolo (Pilz).

Kreuz, *n.* [des Menschen], schiena, le reni. §. das Kreuz thut mir weh, mi duole la schiena, mi dolgono i reni. §. (der Lastthiere, Pferde), schienale, groppa.

§. *Fig.* zu Kreuze kriegen, sottomettersi, assoggettarsi, piegarsi, baciare il manipolo.

2) (als Figur), croce. §. ein rechtwinkeliges Kreuz, croce rettangola. §. ein geschobenes Kreuz, croce di S. Andrea. §. ein spanisches Kreuz, doppeltes Kreuz, croce doppia. §. Etwas ins Kreuz legen, setzen, mettere, porre q. c. in, a croce, incrocicchiare. §. die Arme, Beine übers

Kreuz legen, incrocicchiare le braccia, le gambe. §. Etwas mit einem Kreuze bezeichnen, contrassegnare q. c. con una croce, un crocione. §. Bäume ins Kreuz pflanzen, piantare gli alberi a scacchiere. §. ins Kreuz und in die Quere [die Kreuz und die Quere], in qua e in là. It. *vedi* Quere.

3) (als Ehrenzeichen; Schmuck), croce, crocetta. §. das Kreuz der Ehrenlegion, la croce, crocetta della legione d'onore.

4) das Kreuz am Anker, incrociatura dell' ancora. §. (am Degen, Schwerte), elsa in forma di croce.

§. *T. di Giuoco Per* Treffle, fiori. §. (im Fenster), crociera, imposta. §. (in Bergwerken), filoni incrocicchiati.

§. *T. de' Mus.* diesi. §. vor dieser Note steht ein Kreuz, questa nota è preceduta da una diesi.

5) (als Todesstrafe), croce. §. einen Verbrecher ans Kreuz schlagen, conficcare in croce, crocifiggere un malfattore. §. Einen zum Kreuze verdammen, condannar uno alla croce. §. ein goldenes, silbernes, hölzernes, elfenbeinernes Kreuz, croce, crocifisso d'oro, d'argento, di legno, d'avorio. §. (bei Processionen) das Kreuz tragen, portare la croce, il crocifisso. §. das heilige Kreuz, la Santa Croce. §. das Zeichen des Kreuzes, il segno della croce. §. das Kreuz machen, schlagen, fare il segno della croce. §. sich mit dem Kreuze segnen, segnarsi, fare, farsi il segno della croce. §. das Kreuz vor Einem, vor Etwas machen, farsi il segno della croce, spaventarsi, aver orrore di qualcuno, di q. c., esclamar Gesù Maria; fuggirlo come il diavolo la croce. §. sein Kreuz auf sich nehmen, portar la sua croce.

6) *Per* Kreuzzug, crociata. §. das Kreuz nehmen, prendere la croce, farsi crociato. §. das Kreuz predigen, predicare la crociata, bandir la croce. §. die Predigt des Kreuzes, predica per esortare alla crociata.

7) *Fig. Per* Leiden, Trübsal, croce, tribolazione, travaglio, afflizione. §. das ist ein Kreuz und ein Leiden! oh, che croce, che tormento è questo! questa sì che è una pena! §. ein jeder hat sein Kreuz zu tragen, ognuno ha la sua croce, ha da portare la sua croce. §. er ist das Kreuz seiner Familie, egli è la croce, il tormento, la passione di sua famiglia. §. am Kreuze stehen, trovarsi in un estremo bisogno, in gran travaglio, in pena e in tormenti.

8) *T. degli Astr.* das Kreuz (ein südliches Sternbild), la croce australe; crociera.

Kreuzabnahme, | *f. T. de'*
Kreuzabnehmung, | *Pitt.* deposizione, discesa dalla croce.

Kreuzarm, *m.* braccio, corno di croce.

Kreuzart, *f.* bicciacuto.

Kreuzband, *n.* traversa; sbarra a traversa.

Kreuzbäting, *T. di Mar.* bittone.

Kreuzbeere, *f. T. de' Bot.* bacca, coccola di prugnolino, di spina cervina. It. *vedi* Stachelbeere.

Kreuzbein, *n.* [heilige Bein], osso sacro.

Kreuzbeinig, *avv.* kreuzbeinig sitzen, stehen, sedere, stare con le gambe incrocicchiate.

Kreuzblech, *n. T. de' Ferr.* latta grossa, ordinaria.

Kreuzblume, *f. T. de' Bot.* poligala.

Kreuzbock, *m. vedi* Sägebock.

Kreuzbogen, *m. T. degli Arch.* arco diagonale d'una volta.

Kreuzbrav, *agg. Fam.* bravissimo, probissimo, lealissimo, onestissimo.

Kreuzchen, *n. dim.* crocetta.

Kreuzbruder, *m.* croce, crocesignato.

Kreuzdorn, *m. T. de' Bot.* spina cervina, spino cervino.

Kreuzen, *v. n. e n p.* sich, incrocicchiarsi, incrociarsi. §. hier kreuzen sich die Wege, qui le strade s'incrocicchiano. §. tausend Entwürfe kreuzen in meinem Gehirne, mille progetti mi vanno pel capo, mi passano per la testa. §. ihre Meinungen kreuzen sich, i loro pareri si traversano, s'incrociano.

§. *T. di Mar.* auf dem Meere kreuzen, incrociare, correre il mare. §. auf Seeräuber kreuzen, dare la caccia a' corsari; incrociare il mare per intercettare i bastimenti de' corsari.

2) *v. a. Per* ins Kreuz legen, incrociare, incrocicchiare. §. die Arme, die Beine kreuzen, incrocicchiare le braccia, le gambe. §. sich kreuzen, *vedi* kreuzigen.

Kreuzer, *m. T. di Mar.* incrociatore, crociatore.

It. *Per* Korsar, corsaro, corsale.

2) (als Münze), carantano.

Kreuzerfindung, *f. T. eccles.* l'invenzione della Santa Croce.

Kreuzerhebung, | *f. T. eccles.*
Kreuzerhöhung, | l'esaltazione della Santa Croce.

Kreuzesstamm, *m.* l'albero tronco della croce.

Kreuzestod, *m.* il morir in croce, il supplicio della croce.

Kreuzfahne, *f.* gonfalone, bandiera.

Kreuzfahrer, *m.* crociato, crocesignato.

It. *T. di Mar. vedi* Kreuzer.

Kreuzfahrt, *f. vedi* Kreuzzug.

It. *T. di Mar.* l'incrociare il mare, corsa per mare.

Kreuzfeuer, *n. T. mil.* fuoco incrociato.

Kreuzförmig, *agg.* crociforme, fatto a croce, in forma di croce.

Kreuzfuß, *m.* piede di legno incrocicchiato.

Kreuzgang, *m. T. de' Giard.* viale incrocicchiato.

§. *T. degli Arch.* (in Kirchen, Klöstern), corridore che fa crociata, crocicchio.

§. *T. de' Min.* filone incrocicchiato.

Kreuzgasse, *f.* crociata, capocroce; strada che fa crocicchio.

Kreuzgericht, *n. T. stor.* prova della croce [uno de' giudizj divini ne' tempi barbari].

Kreuzgestirn, *n. vedi* Kreuz.

Kreuzgewächs, *n. T. de' Bot.* pianta crocifera.

Kreuzgewölbe, *n. T. degli Arch.* volta a croce.

Kreuzherr, *m. vedi* Kreuzritter.

Kreuzhieb, *m.* fendente, colpo cruciale.

Kreuzholz, *n. T. de' Bot.* spina crocifissi, pregnolino, spinocervino.

Kreuzigen, *v. a.* (einen Missethäter), crocifiggere, crucifiggere, conficcare, configgere in [sulla] croce.

§. *Fig.* er ließe sich lieber kreuzigen, ehe er.... si farebbe piuttosto mettere in croce, impiccare, scorticare che....

§. *Fig.* sein Fleisch kreuzigen, mortificare la carne. §. sich kreuzigen und segnen, farsi il segno della croce, segnarsi con la croce. It. *Fig.* fare il segno della croce, spaventarsi. §. ich möchte mich kreuzigen und segnen, vorrei sbattezzarmi, dar del capo nel muro, darmi alle bertucce.

Kreuziger, *m.* crocifissore.

Kreuzigung, *f.* [eines Verbrechers], crocifissione, crocifiggimento.

§. *T. de' Pitt.* eine Kreuzigung von Rubens u. s. w., una crocifissione di R. ec.

§. *Fig.* die Kreuzigung des Fleisches, la macerazione, mortificazione della carne.

Kreuzkirche, *f.* chiesa in forma di croce.

Kreuzkluft, *f. T. de' Min.* cava, filone traverso, incrocicchiato.

Kreuzknoten, *m.* nodo in croce. *T. degli Anat.* ganglio sacrolombare.

Kreuzkraut, *n. T. de' Bot.* pettimbrosa. It. crocina, erba crocetta.

Kreuzkümmel, *m.* nigella; melantio, melantro.

Kreuzlahm, *agg.* dilombato, slombato.

Kreuzmuschel, *f. T. de' Nat.* crocifisso, martello.

Kreuzmuskel, *m. T. degli Anat.* sacrolumbio.

Kreuznerve, *m. T. degli Anat.* nervo sacrolumbio.

Kreuzpredigt, *f.* predica di crociata.

Kreuzpunkt, *m.* [zweier Linien], intersezione.

Kreuzriemen, *m.* (des Pferdes), sopraschiena.

Kreuzritter, *m.* cavaliere della croce; crocifero.

Kreuzschnabel, *m. T. de' Nat.* crociere, crociero.

Kreuzschnitt, *m.* incisione, taglio cruciale.

Kreuzschuh, *m.* übl. Quadratfuß, *vedi.*

Kreuzsegel, *n. T. di Mar.* mezzana, vela di mezzana.

Kreuzspinne, *f.* croceragno, ragno crocifero.

Kreuzstamm, *m. vedi* Kreuzesstamm.

Kreuzstange, *f.* [Balancirstange], stanga da tenersi in bilico.

Kreuzstein, *m. T. de' Nat.* chiastolite.

Kreuzstich, *m. T. delle Cucitr.* punto incrociato, a croce.

Kreuzstock, *m. vedi* Fensterkreuz, Kreuz.

Kreuztag, *m. T. eccles.* giorno delle rogazioni.

Kreuzthaler, *m.* crocione [tallero, scudo del Brabante].

Kreuzträger, *m.* crocifero.

It. *Fig.* er ist ein rechter Kreuzträger,

è un vero Giobbe, deve portar una pesante croce indosso. §. sie ist eine fromme Kreuzträgerin, ella è una donna pia, paziente, che porta con sommissione la croce.

Kreuzverband, *m. T. de' Chir.* fasciatura in croce.

Kreuzweg, *m.* crocevia, capocroce, crocicchio.

It. *T. eccles.* (in Kirchen), la via crucis; le quattordici stazioni.

Kreuzweis, *avv.* in croce, a croce. §. kreuzweis legen, incrocicchiare. §. die Arme, Beine kreuzweis legen, incrocicchiare le braccia, le gambe. §. kreuzweis weben, incrocicchiare, tessere a spina pesce.

Kreuzwoche, *f. T. eccles.* settimana, giorni delle rogazioni.

Kreuzwurz, *f. T. de' Bot.* cardoncello; pettimbrossa. §. die große Kreuzwurz, la giacobea.

Kreuzzeichen, *n.* il segno della croce.

Kreuzzoll, *m.* übl. Quadratzoll, *vedi*.

Kreuzzug, *m.* crociata. §. einen Kreuzzug unternehmen, mitmachen, imprendere una crociata, prendere la croce, farsi crociato.

Kreuzzügler, *m. vedi* Kreuzfahrer.

Kribbelkopf, *m.* uomo aromatico, ghiribizzoso, fisicoso, testa bizzarra.

Kribbelköpfig, *agg.* ghiribizzoso, fisicoso, bizzarro, capriccioso, aromatico.

Kribbeln, *v. n.* [von Ameisen, Raupen, Würmern u. dgl.], formicolare. It. *Fig.* [von Menschen], brulicare, formicolare.

2) *imp.* es kribbelt mich in der Nase, in der Hand, im Fuße, mi sento un certo pizzicore, prurito al naso, un certo brulichio, formicolio alla mano, al piede. §. der Senf kribbelt in der Nase, la senape dà, monta al naso.

§. *Fig.* es kribbelte ihn im Kopfe, gli venne la senape al naso, la muffa al naso, gli saltò la mosca.

3) *v. a. Per* krabbeln, gelinde kratzen, grattare leggermente, soffregare.

Kribbeln, *n.* [von Insekten, Würmern], formicolio, brulichio.

2) ein Kribbeln in der Nase, dem Fuße empfinden, sentire un certo pizzicore al naso, un formicolio, brulichio al piede. §. ich fühle ein Kribbeln am ganzen Körper, sento un formicolio, formicolamento per tutta la vita.

Krick! *vedi* Krack!

Krickeléi, *f. Fam.* il biasimare tutto, il mettere pecca a tutto; fantasticaggine.

Krickeln, *v. n. Fam.* biasimare tutto, mettere pecca a tutto, guardarla troppo nel sottile, non essere mai contento.

Krickler, *m. Fam.* uomo che biasima tutto, che la guarda troppo nel sottile, che mette pecca a tutto, da per tutto, che non è mai contento, uomo fisicoso, difficile a contentare.

Kricklich, *agg. Fam.* fisicoso, difficile a contentare, che mette pecca a tutto.

2) eine krickliche Sache, affare scabroso, delicato, spinoso, difficile.

Kriebelkopf, *m. vedi* Kribbelkopf u. s. w.

Kriebelkrankheit, *f.* rafania.

Kriebeln, *v. n. vedi.* kribbeln.

Kriech, *n. T. di Mar.* tagliamare.

Kriechen, *v. n.* (von Würmern, Schlangen), strisciare, strisciarsi, serpere, serpeggiare. It. (von Menschen) auf allen Vieren kriechen, andar carpone. §. dieses Gewächs kriecht am Boden, questa pianta cresce strisciando sopra il suolo. §. in die Höhe kriechen (von Gewächsen), inerpicare, innerpicare. §. in alle Winkel kriechen, andare, cacciarsi, dappertutto, in ogni canto. §. ins Hundeloch, ins Gefängniß kriechen müssen, venir cacciato in prigione. §. aus dem Ei kriechen, venir fuori, uscire dell'uovo, nascere. §. ins Bette kriechen, andar in letto, a mettersi nella cuccia, sotto le pezze. §. aus dem Bette kriechen, uscir del letto, della cuccia, lasciare le piume. §. hinter den Ofen kriechen, rimbucarsi, andarsi a rintanare dietro la stufa.

§. *Fig.* vor einem Großen kriechen, abbassarsi, avvilirsi, umiliarsi dinanzi i grandi.

Kriechen, *n.* lo strisciarsi, lo strisciare, il serpeggiare, serpeggiamento.

Kriechend, *part.* (von Schlangen, Würmern), strisciante, serpeggiante. §. ein kriechendes Gewächs, ein kriechender Stengel, pianta, fusto che serpe, serpeggiante. §. eine kriechende Wurzel, radice serpente, serpeggiante.

§. *Fig.* ein kriechender Mensch, uomo che s'umilia, s'avvilisce; uomo vile, abietto. §. ein kriechendes Betragen, kriechende Freundlichkeit, maniere troppo umili, vili, abietti. §. eine kriechende Schreibart, stile dimesso, umile, pedestre, basso.

Kriechente, *f. T. de' Nat.* arzavola, arzavoletta. It. (die kleine), farchetola. §. die bunte Kriechente, cercedula, cercevolo.

Kriecher, *m. Fig.* uomo basso, vile, abietto, che s'umilia, s'abbassa, che serpe troppo dinanzi i superiori.

Kriecheréi, *f.* bassezza, viltà, umiliazione, maniere troppo umili, abiette, vili.

Krieg, *m.* guerra. §. ein kleiner Krieg, una guerricciuola.

§. *T. mil.* der kleine Krieg, la guerra guerriata. §. ein blutiger, gerechter, ungerechter, langwieriger Krieg, guerra sanguinosa, giusta, ingiusta, lunga. §. ein heftiger, hartnäckiger, fürchterlicher, entsetzlicher Krieg, guerra acerba, ostinata, terribile, formidabile. §. der dreißigjährige, siebenjährige Krieg, la guerra di trent'anni, di sett'anni. §. ein auswärtiger Krieg, guerra all'estraneo, con nazione straniera. §. ein offner Krieg, guerra aperta, rotta. §. ein bürgerlicher, innerer, innerlicher Krieg, guerra intestina, civile. §. zum Kriege gehörig, guerresco, bellico. §. beide Fürsten sind im offnen Kriege, entrambi i principi si fanno guerra aperta, sono in guerra aperta. §. Krieg anfangen, mettersi a fare, attaccare guerra. §. den Krieg ankündigen, erklären, intimare, dichiarare la guerra. §. Krieg führen, far [la] guerra, guerreggiare. §. sich zum Kriege rüsten, apparecchiarsi alla guerra, fare i preparativi di guerra. §. in einen Krieg verwickelt werden, venire, restare implicato, complicato in una guerra. §. den Krieg in des Feindes Land spielen, portare la guerra nel paese nemico. §. ein Land mit Krieg überziehen, inondare di truppe, invadere un paese, farvi invasioni, portare la guerra ad un paese. §. in den Krieg gehen, andare alla guerra, uscire in campagna. §. eine Nation, die Truppen an den Krieg gewöhnen, agguerrire, avvezzare alla guerra una nazione, le truppe.

§. *Fig. Per* Streit, guerra, lite, contesa, disputa, briga. §. wir wollen deswegen keinen Krieg anfangen, perciò non vogliamo farci [la] guerra, contendere, litigare insieme. §. beständig im Kriege mit einander leben, vivere in continua guerra insieme, vivere come cani e gatti.

§. *Prov.* 1. es geht nicht anders im Kriege, in aperta, o viva guerra, nascon sempre serra serra; non si fanno frittate senza rompere le uova.

§. *Prov.* 2. im Kriege muß man Landgüter kaufen, in tempo di guerra compra terra.

§. *Prov.* 3. der Krieg ernährt den Krieg, guerra nutre guerra.

Kriegen, *v. n.* [Krieg führen], guerreggiare, far [la] guerra, combattere. It. *Poet.* pugnare. §. mit einander kriegen, guerreggiare, far guerra, pugnare insieme.

Kriegen, *v. a. Fam.* [fassen], pigliare, prendere. §. Einen beim Arme, beim Kopfe kriegen, prendere uno pel braccio, pel ciuffetto. §. sich bei den Haaren kriegen, accapigliarsi, azzuffarsi.

2) *Per* erreichen, arrivarvi. §. es hängt mir zu hoch, ich kann es nicht kriegen, sta troppo alto, non posso arrivarvi, non vi arrivo.

3) *Per* fangen, ergreifen, acchiappare, cogliere. §. endlich hat man den Dieb gekriegt, alla fine il ladro è stato acchiappato. §. wenn ich dich kriege! se t'incolgo! se ti acchiappo. §. warte nur, ich will dich schon kriegen! aspetta! t'acchiapperò, ti coglierò! §. ihr werdet mich nicht kriegen, non mi ci acchiapperete, coglierete più.

4) *Per* erhalten, bekommen, avere, toccare, ricevere, ottenere. §. Geld kriegen, toccare, ricevere danari. §. seinen Theil kriegen, toccare la sua porzione. §. ich kriege am Ende das Schlechteste, alla fine me ne toccherà il peggio. §. Schläge kriegen, toccare delle busse. §. Briefe, Nachricht kriegen, ricevere lettere, aver ragguaglio, notizia, venir avvisato. §. Besuch, Gäste kriegen, aver, ricevere visite. §. das Fieber, den Husten kriegen, venir la febbre ad uno, venirne preso, cogliere una imbeccata. §. Verdacht kriegen, (besser) schöpfen, *vedi*. §. einen Ekel wovor kriegen, aver nausea per, di q. c. *vedi* Ekel. §. Zähne, Blätter kriegen, mettere denti, foglie.

Kriegend, *part. vedi* kriegführend.

Krieger, *m.* guerriere, guerriero, uomo di guerra, guerreggiatore, soldato. §. ein großer, tapfrer Krieger, un gran guerriero, un bravo, valente guerriere.

Kriegerin, *f.* guerriera; it. amazzone, amazzone.

Kriegerisch, *agg.* guerresco, guerriero, bellicoso; di guerra, marziale. §. eine kriegerische Miene, kriegerisches Aussehen, aspetto guerriero, marziale, bellicoso. §. ein kriegerischer Anstand, portamento marziale, militare. §. es sieht kriegerisch aus, l'orizzonte politico si va turbando, minaccia guerra. §. kriegerische Sitte, costume, uso militare. §. der



kriegerische Schmuck, adornamenti fregi militari.

2) eine kriegerische Nation, nazione bellicosa. §. ein kriegerischer Fürst, principe bellicoso.

Kriegermäßig, *agg.* guerriero, guerresco; militare.

Kriegerroß, *n.* cavallo di battaglia, destriere.

Kriegerrotte, *f.* coorte, distaccamento.

Kriegführend, *part.* guerreggiante, belligerante. §. die kriegführenden Mächte, le potenze guerreggianti, belligeranti.

Kriegsadel, *m.* nobiltà militare [acquistata per gesta militari].

Kriegsanführer, *m.* duce, capitano; generalissimo.

Kriegsanstalten, *f. pl. vedi* Kriegsrüstung.

Kriegsartikel, *m. pl.* articoli di guerra; codice militare.

Kriegsbaukunst, *f.* ingegneria, architettura militare.

Kriegsbaumeister, *m.* ingegnere.

Kriegsbedarf, *m.* munizione da guerra.

Kriegsbefehlshaber, *m.* [Feldherr], commandante in capite, duce, capitano; generalissimo.

Kriegsbefestigung, *f. T. de' Giur.* contestazione della lite.

Kriegscamerad, *m. vedi* Kriegsgefährte.

Kriegscasse, *f.* cassa militare, di guerra.

Kriegscommissar, *m.* commissario di guerra.

Kriegscommissariat, *n.* commissariato di guerra.

Kriegsdienst, *m.* servizio, servigio militare, in guerra. §. in Kriegsdiensten sein, Kriegsdienste thun, servire in guerra, stare in campagna. §. aus dem Kriegsdienste treten, lasciare il servizio militare, abbandonare lo stato militare.

Kriegsdrangsal, *n.* calamità di guerra, che reca, apporta la guerra.

Kriegsdrommete, *f. Poet.* la guerriera tromba.

Kriegseid, *m.* giuramento militare.

Kriegsempörung, *f.* [Meuterei], ammutinamento, ribellione.

Kriegserfahrenheit, } *f.* perizia, pratica, sperienza militare.
Kriegserfahrung, }

Kriegserfahrne, *m.* guerriero pratico, esperto, soldato esperto, perito, pratico nell'arte della guerra.

Kriegserklärung, *f.* dichiarazione di guerra, il dichiarare la guerra.

Kriegsfeuer, *n. Fig.* incendio di guerra.

Kriegsflotte, *f.* armata navale, flotta.

Kriegsfuß, *m.* eine Armee auf den Kriegsfuß setzen, mettere un esercito in piè, in istato di guerra. §. unsere Armee steht auf dem Kriegsfuße, il nostro esercito, la nostra armata sta in [sul] piè di guerra.

Kriegsgebrauch, *m.* costume, usanza di guerra.

Kriegsgefahr, *f.* pericoli della guerra. It. *poet.* i cimenti di Marte.

Kriegsgefährte, *m.* compagno di guerra, camerata di campagna.

Kriegsgefangen, *agg.* e *avv.* prigioniere, prigione [di guerra]. §. kriegsgefangen fortgeführt werden, essere menato via [qual, come] prigioniere.

Kriegsgefangenschaft, *f.* stato d'un prigioniere [di guerra]. §. in Kriegsgefangenschaft gerathen, esser fatto prigioniere di guerra.

Kriegsgefangne, *m.* prigioniere, prigione [di guerra].

Kriegsgeräth, *n.* attrezzi militari, attiraglio, treno di guerra, di campagna.

Kriegsgericht, *n.* [Standrecht], tribunale, foro, giudizio militare.

Kriegsgerücht, *n.* voci, romori di guerra.

Kriegsgeschäfte, *n. pl.* affari di guerra.

Kriegsgeschichte, *f.* storia militare, d'una guerra, di guerre.

Kriegsgeschrei, *n. vedi* Kriegsgerücht.

2) *Per* Feldgeschrei, *vedi.*

Kriegsgesetz, *n.* legge militare, della guerra.

Kriegsgetöse, } *n. Poet.* fragore guerriero, tumulto di guerra, trambusto, romore della guerra.
Kriegsgetümmel, }

Kriegsgezelt, *n. Poet.* tenda, padiglione.

Kriegsglück, *n.* fortuna, sorte della guerra.

Kriegsgott, *m.* dio della guerra: Marte.

Kriegsgöttin, *f.* dea della guerra: Bellona.

Kriegsgurgel, *f. Fig.* spirito sterminatore, uomo feroce che non respira che guerra e stragi.

Kriegshändel, *m. pl.* affari, avvenimenti d'una guerra; accidenti di guerra. It. guerra.

Kriegshandwerk, *n.* mestiere, vita del soldato.

Kriegsheer, *n.* armata, esercito.

Kriegsheld, *m.* eroe, uomo illustre in guerra, gran guerriero.

Kriegsheldin, *f.* eroina.

Kriegsherold, *m.* araldo; nunzio di guerra.

Kriegshülfe, *f.* [Hülfstruppen], sussidj, truppe ausiliari; rinforzo.

Kriegsjahr, *n.* anno di guerra. §. nach zehn schweren Kriegsjahren wurde endlich Friede, dopo dieci anni di una guerra calamitosa, si fece finalmente pace.

Kriegskamerad, *m. vedi* Kriegsgefährte.

Kriegskanzellei, *f.* cancelleria [del ministero] di guerra.

Kriegskanzler, *m.* cancelliere di guerra.

Kriegskasse, *f. vedi* Kriegscasse.

Kriegskleid, *n.* divisa, vestito militare, uniforme.

Kriegsknecht, *m.* soldato a piedi, fante.

Kriegskosten, *pl.* spese della guerra.

Kriegskunst, *f.* arte militare, della guerra, la tattica, milizia.

Kriegslager, *n.* [Feldlager], il campo.

Kriegslast, *f.* carico, incomodo, aggravio, peso della guerra.

Kriegsläufte, *pl. vedi* Kriegszeit.

Kriegsleben, *n.* vita di campagna, militare.

Kriegsleute, *pl.* gente d'arme, di guerra, militari, milizia, soldati.

Kriegslied, *n.* canto, canzone di guerra, militare.

Kriegslist, *f.* stratagemma, strattagemma.

Kriegsmacht, *f.* forze, potenze di milizia, truppe, esercito.

Kriegsmanier, *f. vedi* Kriegsgebrauch, Kriegssitte.

Kriegsmann, *m.* [Krieger, Soldat], uomo di guerra, guerriero, uomo d'arme, soldato, militare.

Kriegsmannschaft, *f.* armata, esercito, truppe in attività, disponibili.

Kriegsminister, *m.* ministro di guerra.

Kriegsministerium, *n.* ministero di [della] guerra.

Kriegsnoth, *f.* calamità della guerra, che arreca la guerra.

Kriegsoberste, *m.* ufficiale superiore.

Kriegsrath, *m.* consiglio di guerra. §. Kriegsrath halten, tener consiglio di guerra.

2) ein Kriegsrath, un consigliere di guerra.

Kriegsrecht, *n.* diritto di guerra. It. codice militare.

2) *Per* Standrecht, *vedi.*

Kriegsrüstung, *f.* apparecchio, preparativi di guerra.

Kriegssachen, *f. pl.* cose, affari di guerra.

Kriegsschaar, *f.* schiera, truppa di soldati; truppe, soldatesche.

Kriegsschaden, *m.* perdite, danni cagionati per la [dalla] guerra.

Kriegsschauplatz, *m.* teatro della guerra.

Kriegsschiff, *n.* nave, bastimento da guerra.

Kriegsschule, *f.* scuola militare.

Kriegsschultheiß, *m.* Auditeur, *vedi.*

Kriegssekretair, *m.* segretario di guerra.

Kriegsspiel, *n.* l'azzardoso giuoco della guerra. §. [als Spiel], giuoco della guerra.

Kriegsstand, *m. vedi* Wehrstand.

2) *Per* Kriegsfuß, *vedi.*

Kriegssteuer, *f.* contribuzione [messa in tempo di guerra], imposizione bellica.

Kriegsthat, *f.* fatto.

Kriegstheater, *n. vedi* Kriegsschauplatz.

Kriegsübungen, *f. pl.* esercizj, evoluzioni militari.

Kriegsunruhen, *f. pl.* intrigamenti, trambustio, torbidi di guerra.

Kriegsverständig, *agg.* esperto, perito, pratico delle cose di guerra.

Kriegsverständige, *m.* uomo perito, pratico delle cose di guerra.

Kriegsunternehmung, *f.* impresa, spedizione militare.

Kriegsvolk, *n* [Truppen, Solda-

ten], gente d'arme, truppe, milizie, soldatesche, soldati.

Kriegsvorrath, *m.* provvisioni, munizioni di guerra.

Kriegswagen, *m.* (der Alten), carro.

Kriegswesen, *n.* ciò che spetta, appartiene alla guerra; gli affari della guerra. It. *Per* Kriegskunst.

Kriegswissenschaft, *f.* scienza militare, la tattica.

Kriegszahlamt, *n.* tesoreria militare, di guerra.

Kriegszahlmeister, *m.* tesoriere di guerra, pagatore generale.

Kriegszeit, *f.* tempo di guerra.

Kriegszelt, *n.* tenda, padiglione.

Kriegszucht, *f.* disciplina militare.

Kriegszug, *m.* übl. Feldzug, *vedi.*

Krimmen, *v. a.* eccitare un leggiero prurito.

2) *v. imp.* es krimmt mich im Halse, mi sento un leggier pizzicore alla gola. It. *vedi* grimmen.

Krimmen, *n.* leggiero pizzicore, prurito.

Krimpe, *f. T. de' Sart.* restringimento del panno. It. il bagnare il panno.

Krimpen, *v. a. T. de' Sart.* das Tuch krimpen, bagnare il panno.

2) *v. n. Per* einlaufen, einschrumpfen, restringersi, ritirarsi.

Krimpfrei, *agg. T. de' Pann.* krimpfreie Tücher, panno finissimo [che non ha bisogno d'essere bagnato].

Kringel, *f.* [Brätzel], ciambella.

Krinitz, *m. T. de' Nat. vedi* Kreuzschnabel.

Krinne, *f.* scanalatura, incavatura; tacca. It. *vedi* Riß, Spalte.

Krippchen, *n. dim.* piccola mangiatoja.

Krippe, *f.* (in Ställen), mangiatoja, greppia. §. der Heiland in der Krippe, il Bambino. It. Nostro Signore nel Presepio.

2) *T. degl' Idraul.* palafittata, palafitta, ricolmo di ghiaja, di sassi.

Krippen, *v. a. T. degl' Idraul.* das Ufer krippen, palizzare, palafittare la ripa, munirla di palafittate.

2) *v. n.* (von Pferden), avere il redivio.

Krippenbeißen, *n. T. de' Cavall.* redivio [vizio de' cavalli che hanno d'appoggiare i denti alla mangiatoja].

Krippenbeißer, *m. T. de' Cavall.* cavallo che ha il redivio. It. *Fig.* ein alter Krippenbeißer, un vecchio sgangherato.

Krippenreiter, *m. Fig.* gentiluomo povero di campagna che a cavallo va scroccando de' pasti da nobili vicini.

Krippensetzer, *m. vedi* Krippenbeißer.

Kripper, *m. vedi* Zippammer.

Krise, *f. T. de' Med.* crisi, crise.

Krispeln, *v. a. T. de' Conc.* [das Leder], dare la grana al cuojo, granirlo.

Kristáll, *m.* cristallo. §. der natürliche Kristall [Bergkristall], cristallo naturale, di monte, cristallogemma. §. ein künstlicher Kristall [Kristallglas], cristallo [artificiale]. §. durchsichtig, klar wie Kristall, cristallino, chiaro, limpido come il cristallo.

§. *Poet.*, ein flüssiger Kristall, liquido cristallo. §. (eines Salzes), cristallo. §. die Salze schießen in Kristallen an, i sali cristallizzano, si cristallizzano. §. ein Salz in Kristallen anschießen lassen, far cristallizzare un sale.

Kristállbeschreibung, *f.* cristallografia.

Kristálldruse, *f. T. de' Nat.* drusa, tasca del cristallo.

Kristállen, *agg.* di cristallo, cristallino.

Kristallform, *f.* forma cristallina.

Kristallförmig, *agg.* in forma di cristallo, cristallino.

Kristallglas, *n.* cristallo, cristallo artifiziale.

§. die Kristallgläser einer Kutsche, i cristalli d'una carrozza.

Kristallhell, *agg.* chiaro come cristallo, cristallino.

Kristallhimmel, *m. Poet.* cielo cristallino.

Kristallinisch, *agg.* cristallino. §. die kristallinische Feuchtigkeit (des Auges), l'umor cristallino.

Kristallisation, *f. T. de' Chim. e Nat.* cristallizzazione.

Kristallisationspunkt, *m. T. de' Chim.* eine Lauge bis zum Kristallisationspunkte abdampfen, svaporare una lisciva fin al punto della cristallizzazione.

Kristallisirbar, *agg.* cristallizzabile.

Kristallisiren, *v. a.* [Salz, eine Lauge, Zucker], far cristallizzare un sale, zucchero ec.

2) *v. n.* cristallizzare, cristallizzarsi. §. dieses Salz kristallisirt in sechsseitigen Säulen, questo sale si cristallizza in esaedri.

Kristallisirung, *f. vedi* Kristallisation.

Kristalllehre, *f.* cristallografia.

Kristalllehrer, *m.* cristallografo.

Kristalllinse, *f. T. degli Anat.* (im Auge), cristallino, lente cristallina.

Kristallmutter, *f. T. de' Nat.* gemone.

Kristallspiegel, *m.* specchio di cristallo.

Kristallwaare, *f.* cristallo di Boemia, cristalli.

Kristallisationswasser, *n. T. de' Chim.* l'acqua ingenita.

Kritérium, *n. T. de' Filos.* [Kennzeichen], criterio.

Kritik, *f.* critica, giudizio. §. ein Werk der Kritik unterwerfen, sottoporre alla critica, al giudizio altrui un' opera. §. eine scharfe, beißende Kritik, critica rigida, severa, mordace.

Kritikáster, *m.* criticastro; aristarco.

Kritiker, *m.* critico.

Kritisch, *agg.* critico. §. eine kritische Abhandlung, dissertazione critica.

2) *Per* entscheidend, critico; decisivo. §. der kritische Zeitpunkt, il momento critico, decisivo.

§. *T. de' Med.* der kritische Tag, giorno critico.

3) *Per* bedenklich, critico, pericoloso. §. wir leben in sehr kritischen Zeiten, viviamo in tempi molto critici.

Kritisch, *avv.* criticamente. §. ein Werk kritisch untersuchen, esaminare un' opera criticamente, in modo critico.

Kritisiren, *v. a.* [ein Werk], criticare un' opera.

2) *Per* tadeln, criticare, censurare, biasimare.

Krittelei, *f.* critica troppo minuziosa, cavillazione, sofisticheria.

Kritteln, *v. n.* criticare, censurare alla minuta, andar cercando il pel nell' uovo, cavillare, sofisticare. §. sie krittelt über Alles, ella mette pecca a tutto, trova a ridire in ogni cosa.

Krittler, *m.* criticastro, aristarco, cavillatore. §. sie ist eine unerträgliche Krittlerin, colei è una donna insopportabile che mette pecca a, da per tutto.

Krittlich, *agg.* fisicoso, cavilloso. It. eine krittliche Arbeit, lavoro minuto, spinoso, difficoltoso; un osso duro da rosecchiare.

Kritzelei, *f.* lo schiccherare, scarabocchiare.

Kritzelig, *agg.* eine kritzelige Feder, una penna che scricchiola.

Kritzelig, *avv.* kritzelig schreiben, scricchiolare, scrivere troppo minutamente. §. diese Feder schreibt kritzelig, questa penna scricchiola, scrive troppo minutamente.

Kritzeln, *v. n.* scricchiolare, scriver male.

2) Etwas kritzeln, scarabocchiare, schiccherare q. c.

Kritzler, *m.* schiccheratore.

Kröbs, *m. vedi* Griebs.

Krock, *m. T. de' Bot.* veccia moltifiore.

Krokodill, *n.* coccodrillo. §. das amerikanische Krokodill, caimane, alligatore.

Krokodillei, *n.* uovo di coccodrillo.

Krokodillthränen, *f. pl. Fig.* lagrime del coccodrillo, finte. §. Krokodillthränen weinen, sparger lagrime di coccodrillo, finte; uccider l'uomo e poi piangerlo.

Krollblume, *f. T. de' Bot.* medeola.

Krollen, *v. n. T. de' Cacc.* der Birkhahn krollet, il francolino chioccia.

2) coagularsi, rappigliarsi. It. raggrinzarsi, restringersi in acqua calda.

3) *Per* brühen, *vedi.*

Krollerbse, *f.* ceci bolliti.

Krollhecht, *m.* luccio lesso [posto in cerchio sul piatto]. It. luccetto.

Krolzen, *v. n. vedi* krollen.

Kronbeamte, **Kronbediente**, *m.* uffiziale, impiegato della corona.

Kronbewerber, *m.* pretendente della, alla corona.

Kronblatt, *n. T. de' Bot.* petalo.

Kronblume, *f.* übl. Kaiserkrone, *vedi.*

Krönchen, *n. dim.* di Krone, coroncina, coronetta. It. *T. de' Bot.* corolletta.

Krone, *f.* (eines Königs u. s. w.), corona, diadema. §. die kaiserliche, königliche, herzogliche Krone, la corona, il diadema imperiale, reale, ducale. §. die eiserne, lombardische Krone, la corona di ferro. §. die dreifache, päpstliche Krone, la tiara, la corona papale. §. sich die Krone aufsetzen, coronar se stesso, porsi la corona in testa [con proprie mani]. §. Einem die Krone aufsetzen, coronare uno, mettergli la corona in capo.

§. *Fig.* dem Werke die Krone aufse-

gen, coronare l'opera. §. diese That setzte allen andern die Krone auf, questa impresa fu la corona, la cima delle altre sue gesta. §. sie ist die Krone ihres Geschlechtes, è la corona, la gloria, il fiore del di lei sesso.

§. *T. degli Astr.* die nördliche, südliche Krone, la corona settentrionale, australe.

2) *Per* Kranz, *vedi.*

3) *Fig. Per* Königs-, Kaiserwürde, corona; diadema. §. zur Krone gelangen, ottenere la corona, pervenire al trono. §. Einem die Krone entreißen, togliere di capo la corona ad uno, rapirgliela. §. Einem die Krone streitig machen, contendere la corona ad uno. §. nach der Krone streben, aspirare alla corona. §. die Krone niederlegen, deporre la corona.

4) *Per* Königreich, Kaiserthum, corona, regno, reame. §. die Krone Oestreich, Spanien, England, la corona d'Austria, di Spagna, d'Inghilterra. §. die drei nordischen Kronen, le tre corone del Norte [la Danimarca, la Svezia e la Russia]. §. die Güter der Krone, i beni della corona. §. der Krone wichtige Dienste leisten, prestare importanti servizj alla corona.

5) *Fam. Per* Kopf, *p. e.* Etwas in der Krone haben, essere brillo, un po' avvinazzato. §. das stieg, fuhr ihm in die Krone, questo gli diè in capo, gli fece venir la senapa, la muffa al naso

6) *Per* Gipfel, Spitze, *p. e.* die Krone eines Baumes, la corona, la vetta d'una albero. §. (eines Zahnes), corona. §. (einer Brustwehr), corona. §. (eines Brillanten), padiglione. §. (am Hirschgeweih) corona. §. (am Pferdehuf), corona.

§. *T. de' Bot. vedi* Blumenkrone. It. die Krone der Ananas, la corona dell' Ananasse.

7) (ein Goldgewicht), corona.

8) (eine Münze), corona.

Kroneinkünfte, *pl.* rendite, entrate della corona, domaniali.

Kroneisen, *n.* ferro della miglior qualità.

Krönen, *v. a.* [Einen], coronare, incoronare alcuno. §. den Sieger krönen, coronare il vincitore. §. einen Dichter krönen, coronare [di lauro, d'alloro] un poeta, ornargli la fronte di alloro. §. ein gekrönter Dichter, poeta laureato. §. Einen zum König krönen, coronare uno re. §. einen König krönen und salben, coronare, consacrare ed ungere un re. §. sich selbst krönen, porsi la corona in capo. §. ein gekröntes Haupt, testa coronata.

§. *Fig.* einen Ehemann krönen, far un marito becco cornuto, fargli le fusa torte, mandarlo in Cornovaglia. §. ein gekrönter Ehemann, becco cornuto. §. eine gekrönte Preisschrift, opera scritta coronata, premiata §. das Ende krönet das Werk, la fine corona l'opera. §. die Tugend krönen, coronare, ricompensare la virtù. §. ein rühmlicher Tod krönte seine Heldenthaten, una gloriosa morte coronò le sue eroiche gesta.

Kronenblech, *n.* latta della miglior qualità.

Kronenfortsatz, *m. T. degli Anat.* [des Unterkiefers], apofisi coronoidea.

Kronengold, *n.* oro basso, di bassa lega.

Kronenlos, *agg.* ein kronenloser Baum, albero scoronato, svettato. §. eine kronenlose Blume, fiore apetalo.

Kronenräuber, *m.* usurpatore della corona.

Kronenthaler, *m.* corona.

Kronentragend, *agg. T. de' Bot.* coronato. It. corollato.

Kronenträger, *m.* testa coronata, principe, re.

Kronerbe, *m.* principe ereditario.

Kronfeldherr, *m.* generalissimo, connestabile.

Kronförmig, *agg.* der kronförmige Fortsatz, *vedi* Kronfortsatz.

Krongesims, *n. T. degli Arch.* corona [d'edificio].

Krongut, *n.* [Domäne], possessione, bene della corona, domaniale.

Kronhüter, *m. T. stor.* guardacorona.

Kronjuwelen, *n. pl.* giojelli della corona.

Kronleuchter, *m.* luminajo, lumiera, lustro.

Kronprinz, *m.* principe ereditario.

Kronprinzessin, *f.* principessa ereditaria.

Kronprinzlich, *agg.* del, di principe ereditario.

Kronrad, *n.* ruota che girasi orizzontalmente. It. [in Uhren], ruota a corona.

Kronrasch, *m. T. de' Merc.* saja d'Irlanda, d'Inghilterra.

Kronschatz, *m.* tesoro della corona.

Kronschatzmeister, *m.* tesoriere della corona.

Kronthaler, *m. vedi* Kronenthaler.

Krönung, *f.* coronamento, coronazione, incoronazione, il coronare.

Krönungsfeier, **Krönungsfeierlichkeit,** *f.* festa, solennità in occasione di coronazione.

Krönungsmedaille, **Krönungsmünze,** *f.* medaglia della coronazione, coniata in memoria di coronazione.

Krönungstag, *m.* giorno della coronazione d'un re ec.

Kronwerk, *n. T. de' Fort.* corona, opera a corona.

Kronwicke, *f. T. de' Bot.* èmero.

Kröpel, *m. vedi* Krüppel.

Kröpelstuhl, *m.* seggiolone a bracciuoli scorniciati.

Kropf, *m.* (der Vögel), gozzo. §. ein Kropf voll, gozzo pieno; gozzaja.

2) *Per simil* (am Halse), gozzo, struma, broncocele.

Kropfartig, *agg.* eine kropfartige Geschwulst, tumore simile a gozzo.

Kropfbein, *n.* [Schildknorpel, Adamsapfel], pomo d'Adamo.

Kropfblume, *f. T. de' Bot.* erino [*Erinus L.*].

Kropfeidechse, *f. T. de' Nat.* iguana.

Kropfeisen, *n. T. de' Mecc.* leva di ferro [uncinata].

Kröpfen, *v. a.* [rechtwinkelig biegen], *T. de' Legn. e Magn.* piegare a gomito.

§. *T. degli Arch.* einen Stein kröpfen, fare un buco in una pietra che si vuol tirar su coll' ulivella.

2) *Per* mästen, nudeln, *vedi.*

3) *v. n.* (von Raubvögeln), *T. de' Cacc.* ingozzare, mangiare.

4) sich kröpfen (von Tauben), gonfiarsi nella gola, nel gozzo.

Kröpfer, *m.* [Taube], colombo, piccion grosso.

Kropfgans, *f.* [Pelikan], croto, pellicano.

Kropficht, *agg. vedi* kropfartig.

Kropfig, *agg.* gozzuto, che ha gozzo, struma.

Kropfkraut, *n. T. de' Bot.* scrofolaria.

Kropfsalamander, *m.* lacerta, lucertola gozzuta.

Kropfsalat, *m.* übl. Kopfsalat, *vedi.*

Kropftaube, *f. vedi* Kröpfer.

Kröpfung, *f. T. de' Legn. e Magn.* il piegare a gomito; gomito.

Kropfvogel, *m. vedi* Kropfgans. It. torabuso.

Kröschen, *v. n.* (von Fett, Butter), scrosciare, sfriggolare.

2) *v. a.* Butter kröschen, soffriggere, friggere burro.

Krös, *n.* übl. Gekrös, *vedi.*

Krösdrüse, *f. vedi* Gekrösdrüse.

Kröse, *f. T. de' Bott.* capruggine.

Krösen, *v. a. T. de' Bott.* capruggìnare.

Kröte, *f.* rospo, botta.

§. *Fig.* sie ist so giftig wie eine Kröte, ella è invelenita, velenosa come un rospo, è una vipera. §. eine kleine Kröte, caramogio, cazzatello, rospo, omicciattolo.

2) *T. de' Veter.* (am Hinterfuße der Pferde), fico.

Krötenauge, *n.* occhio di rospo. It. *T. de' Nat.* bufonite, batrachite. It. *T. de' Bot. vedi* Vergißmeinnicht.

Krötenfisch, *m. T. de' Nat.* godo [*Godus tau L.*].

Krötengift, *n.* veleno, bava del rospo.

Krötenmaul, *n. T. de' Cavall.* ein Pferd mit einem Krötenmaule, un cavallo con la bocca screziata. It. cavallo con le estremità della bocca gonfie.

Krötenstein, *m. T. de' Nat.* batrachite, bufonite, bronzio.

Krucifix, *n. vedi* Crucifix.

Krücke, *f.* gruccia, stampella. §. an Krücken gehen, andare con le stampelle, andare a, camminare sulle grucce.

§. *T. d' Arald.* mit Krücken, potenziato.

§. *T. de' Forn.* rastiatojo.

§. *T. de' Tint. e Gett.* attizzatojo.

§. (an der Geige), bischero.

Krücken, *v. n.* andare con le stampelle.

2) *v. a.* cavare, cavar fuori col rastiatojo.

3) einen Fluß krücken, smelmare, curare, nettare un fiume.

Krückenförmig, *agg.* fatto a guisa di stampella, di gruccia.

Krückenkreuz, *n. T. d'Arald.* croce potenziata, semipotenziata.

Krückenstock, | *m.* bastone a gruccia,
Krückstock, | a croce.

Krug, *m.* (zum Wasser, Wein, Bier), brocca; boccale. §. (zum Oel), orcio. §. ein Krug Wein, Bier, un boccale di vino, di birra.

§. *Prov.* der Krug geht so lange zu Wasser, bis er bricht, tante volte al pozzo va la secchia, ch' ella vi lascia il manico o l'orecchia; tanto va la gatta al lardo, che vi lascia la zampa.

2) der Krug [in einem Dorfe, Flecken], bettola, osteria, taverna [in un villaggio].

Krugbürste, *f.* spazzolino da nettare boccali.

Krüger, *m.* oste, bettoliere, tavernajo.

Kruggerechtigkeit, *f.* diritto di tenere osteria, taverna [in un villaggio].

Krüglein, *n. dim.* di Krug, brocchetta, boccaletto, boccalino.

Krulle, *f. vedi* Locke.

Krullen, | *v. a. vedi* kräuseln It.
Krüllen, | Kleider, Zeuch krüllen, *vedi* knüllen, knittern.

2) Erbsen, Bohnen krüllen, sbacellare, sgranare piselli, fagiuoli.

Krullerbse, *f. vedi* Krollerbse.

Krümchen, *n. dim.* di Krume, briciolo, briciolino, briciolettа.

2) *Per* Bischen, briciolo, grano. §. es ist kein Krümchen Zucker, Salz, Butter u. dgl. mehr da, non c'è più un grano di zucchero, di sale, un briciolo di burro, e simile.

Krume, *f.* (des Brodes), mollica, midolla, mica.

Krümelig, *agg.* krümeliges Brod, pane che si sbriciola facilmente, friabile. §. krümelige Milch, latte grumoso, grumoloso.

Krümeln, *v. n.* dies Brod krümelt, questo pane si sbriciola, è friabile.

2) *Per simil. imp. Fam.* es krümelt, nevica minutamente, cade un nevischio.

3) *v. a.* Brod, Semmel krümeln, sbriciolare il pane.

Krumen, *v. a. vedi* krümeln.

2) *v. n.* die Saat fängt an zu krumen, la semenza, il grano comincia a spuntare.

Krümlein, *n. vedi* Krümchen.

Krümlig, *agg. vedi* krümelig.

Krumm, *agg.* curvo, curvato, ricurvo, piegato, torto; adunco, uncinato; it. storto, bistorto, sghembo. §. eine krumme Linie, linea curva. §. ein krummer Weg, strada tortuosa.

§. *Fig.* krumme Wege nehmen, den krummen Weg einschlagen, usare raggiri, non agire rettamente. §. einen krummen Rücken machen, curvare il dorso, la schiena. It. *Fig.* far delle salamelecche, inchinarsi umilmente. §. ein krummer Hals, collo torto. §. krumme Beine, gambe storte. §. krumme Finger, dita storte, contraffatte, contratte.

§. *Fig.* krumme Finger machen, uncicare, graffignare, rubare. §. er macht gern krumme Finger, colui ha le mani fatte a uncino. §. ein krummes [schiefes] Maul, bocca storta. §. ein krummes Maul machen, storcere la bocca. §. krumme Sprünge machen, far le corvette, corvettare. It. *Fig.* far de' raggiri, cercar sutterfugi. §. eine krumme Nase, naso aquilino. It. *modo basso*, naso che piscia in bocca. §. krumm machen, curvare, piegare, torcere. §. krumm werden, curvarsi, piegarsi, divenir curvo. §. Holz wird vom Stehen krumm, il legname quando sta [lungo tempo] ritto, si curva. §. eine Nadel, eine Klinge krumm biegen, curvare, storcere un ago, una lama. §. Einen krumm und lahm schlagen, rompere le ossa ad uno con un carico di legnate, conciarlo pel dì delle feste. §. Einen krumm schließen lassen, mettere uno ne' ferri, ne' ceppi.

§. *Fig.* das Gerade krumm, und das Krumme gerade machen, torcere a suo modo le leggi, stiracchiare il diritto.

Krumm, *avv.* curvo, curvato, a sbieco, in isbieco, tortamente, tortuosamente, stortamente. §. krumm sitzen, tenersi curvo sedendo, sedere curvato. §. Sie hält sich sehr krumm, ella si tiene, va molto curva, va, sta curva in sulla persona. §. ein krumm gewachsener Baum, Mensch, un albero storto, bistorto, mal cresciuto, un uomo curvato, coll' omero curvo, dalle spalle piegate. §. krumm schreiben, scrivere a sghimbescio, storto, tortamente. §. Einen krumm ansehen, *vedi* schief.

Krummästig, *agg.* che ha rami torti, piegati.

Krummbein, *n. Fam.* persona sbilenca, con le gambe storte.

Krummbeinig, *agg.* bilenco, sbilenco, che ha le gambe storte.

Krummbuckel, *m. Fam.* persona curva, che ha le spalle curve; gli omeri curvi.

Krummdarm, *m. T. degli Anat.* intestino curvo; ileo.

Krümme, *f.* (einer Linie), curvezza, curvatura. §. (eines Weges), tortuosità; via obliqua, indiretta. §. (eines Bogens, Gewölbes), curvatura, piegatura in arco. §. (des Rückens), incurvatura. It. *vedi* Krümmung.

Krümmen, *v. a.* curvare, incurvare, piegare; it. torcere. §. einen Stock krümmen, piegare un bastone. §. bogenförmig krümmen, inarcare, archeggiare, piegare in arco. §. eine Nadel krümmen, curvare, storcere un ago. §. eine Klinge krümmen, storcere una lama. §. den Schwanz krümmen, arroncigliare la coda. §. das Maul, die Nase krümmen, *vedi* rümpfen.

§. *Fig.* das Recht krümmen, *übl.* verdrehen, *vedi*. §. sich krümmen, curvarsi, incurvarsi, piegarsi, inarcarsi; torcersi. §. er krümmt sich unter der Last der Jahre, il peso degli anni lo fanno andar curvo. §. der Balken krümmt sich unter dieser Last, la trave s'incurva, si piega sotto questo peso. §. der Weg, der Fluß krümmt sich, la strada, il fiume s'aggira, serpeggia. §. die Schlange, der Wurm krümmt sich, la serpe, il verme s'arronciglia, si contorce. §. die Katze krümmt sich, il gatto s'arronciglia. §. sich bogenförmig krümmen, inarcarsi, piegarsi in arco. §. sich vor Schmerz krümmen, storcersi, arronciglíarsi, scontorcersi dal dolore. §. sich vor Jemand krümmen, inchinarsi umilmente, fare delle salamelecche innanzi ad uno.

§. *Prov.* krümmt sich doch ein Wurm, wenn er getreten wird, anche la mosca tira il calcio che ha; ogni serpe ha il suo veleno.

Krummfuß, *m.* piè storto, contraffatto.

Krummfüßig, *agg.* che ha il piè storto, co' piè storti.

Krummgängig, *agg.* anfratto, tortuoso.

Krummhals, *m.* collo torto. It. persona che ha il collo torto. It. *Fig.* collo torto, gabbadeo, pinzochero.

Krummhälsig, *agg.* che ha il collo torto.

Krummhändig, *agg.* che ha le mani torte, contraffatte.

Krummholz, *n.* legno curvato, piegato, arcato. It. *T. de' Mar.* bracciuolo, cappuccini.

2) *Per* Wachholderholz, legno di ginepro.

Krummholzbaum, *m.* pino di montagna, alpestre.

Krummholzöl, *n.* olio [del legno] di pino montano, alpestre.

Krummlinig, *agg.* curvilineo.

Krummmaul, *n.* bocca storta. It. persona con la bocca storta.

Krummmäulig, *agg.* che ha la bocca storta.

Krummnase, *f.* naso aquilino, che piscia in bocca; it. persona che ha il naso aquilino.

Krummnäsig, *agg.* che ha il naso aquilino.

Krummschenkelig, *agg.* che ha le gambe storte. §. ein krummschenkeliger Knirps, un arcolino.

Krummschnabel, *m. T. de' Nat.* beccostorto; chiurlo reale.

Krummschnäbelig, *agg.* che ha il becco storto, adunco.

Krummstab, *m.* [Bischofsstab], pastorale; baston vescovile.

Krummstabslehen, *n.* feudo dipendente da, sottoposto a un vescovado, un capitolo, o monastero.

Krummstabsträger, *m.* (eines Bischofs), colui che porta il pastorale.

Krümmung, *f.* incurvazione; curvatura, incurvatura, piegatura. §. (eines Flusses), svolta, sinuosità. §. [eines Weges], tortuosità. (des Rückgrates), incurvatura, gobbosità. §. (einer Schlange), giro tortuoso, l'arronciglíarsi. §. (des Bogens), inarcatura, piegatura in arco.

Krumpen, *v. a. vedi* krimpen.

Krüppel, *m.* stroppiato, storpiato. §. im letzten Kriege wurde er zum Krüppel, nell' ultima guerra fu, restò stroppiato. §. ein alter Krüppel, vecchio stroppiato, sgangherato. §. sie will einen solchen Krüppel nicht heirathen, non vuole maritarsi con un vecchio sgangherato come lui. §. zum Krüppel machen, storpiare, stroppiare.

Krüppelhaft, *agg.* [verkrüppelt], storpiato, stroppiato.

Krüppelig, *agg.* [gebrechlich, lahm], storpio, stroppiato, storpiato. §. ein krüppeliger Baum, albero cresciuto storto, bistorto, malcresciuto.

Krüstchen, *n. dim.* di Kruste, piccola crosta.

Kruste, *f.* [Rinde], crosta; corteccia. §. (des Brodes, einer Pastete), crosta. §. in den Fässern bildet sich eine Kruste



von Weinstein, la gromma, il tartaro si forma nelle botti, le botti grommano. rimangono incrostate di gromma. §. die Kruste vom Brode abmachen, scrostare il pane. §. die Kruste ist von der Pastete abgegangen, il pasticcio si è scrostato. §. die Kruste (einer Wunde), crosta, schianza. §. diese Wunde hat eine Kruste angesetzt, questa piaga ha fatto la crosta, la schianza.

Krustig, *agg.* krustiges Brod, pan crostoso, crostato.

Krüstlein, *n. vedi* Krüstchen.

Kryptocalvinist, *m. Voce greca*, calvinista occulto, in segreto.

Kryptogamie, *f. T. de' Bot.* criptogamia, crittogamia.

Kryptogámisch, *agg. T. de' Bot.* criptógamo.

Kryptogamist, *m. T. de' Bot.* pianta criptogama. It. criptogamista, conoscitore delle piante criptogame.

Kryptographie, *f. Voce greca*, criptografia.

Kryptográphisch, *agg.* criptografico.

Krystáll, *m. vedi* Kristall u. s. w.

Kübe, *f. T. de' Pann.* guindolo, aspo, arcolajo.

Kubébe, *f. vedi* Cubebe.

Kübel, *m.* mastello, tina, tinozza; bigoncia. It. *T. de' Min.* mastello.

Kubik, *vedi* Cubik u. s. w.

Küche, *f.* cucina. §. ein Geschenk in die Küche, regalo per la cucina, *p. e.* carni e simili. §. das bringt nichts in die Küche, questo non dà da vivere, non fa far grassa cucina. §. Einem einen Hasen u. dgl. in die Küche jagen, donare ad uno una lepre ec., cacciarglielo, appiccarglielo in cucina.

§. *Fig.* sie ist durch die Küche gelaufen, ella sa un po' cucinare, n'è un po' infarinata, ne ha una qualche tintura.

§. *Fig.* des Teufels Küche, casa del diavolo. It. *vedi* Teufel.

2) *Per* Kochkunst, *p. e.* die Küche verstehen, saper cucinare, intendersi della cucina. §. die bürgerliche, feine, vornehme Küche, la cucina, tavola da particolare, tavola squisita.

3) *Per* Essen, die Speisen, cucina, le vivande, la tavola. §. die Küche besorgen, bestellen, far la cucina, apparecchiare, preparare le vivande. §. für die Küche sorgen, far le provvisioni, la spesa pel pranzo ec. §. er liebt eine gute Küche, fa volentieri buona tavola, ama la grassa cucina. §. kalte Küche, cucina rifredda; carni, pietanze rifredde. §. eine fette, magere Küche, buona, grassa, cattiva, magra cucina, tavola.

4) die Küche eines Fürsten, la cucina, i cuochi ec. d'un principe. §. der Fürst führt seine Küche bei sich, il principe mena seco i suoi cuochi, la cucina.

Kuchen, *m.* pasticcio, torta, focaccia; berlingozzo, schiacciata.

§. *Fam.* ja, Kuchen! alle tre si cuoce il pane! zucche marine!

Küchenamt, *n.* ufficio, impiego alla cucina [d'un principe].

Küchenarbeit, *f.* lavoro di cucina, nella cucina.

Küchenausdruck, *m.* termine di cucina. It. espressione triviale, de' guatteri.

Kuchenbäcker, *m.* pasticciere.

Kuchenbäckerei, *f.* pasticceria.

Kuchenbret, *n.* tavolino da spianare la pasta.

Küchenbret, *n.* tagliere, asse, tavola da cucina.

Küchendienst, *m.* servigio di cucina.

Kucheneisen, *n. vedi* Waffeleisen.

Küchenfeuer, *n.* fuoco di cucina.

Kuchenform, *f.* forma da torte, schiacciate ec.

Küchengarten, *m.* orto. §. ein kleiner Küchengarten, orticello.

Küchengeräth, **Küchengeschirr**, *n.* stoviglie, attrezzi di cucina.

Küchengesinde, *n.* servitù, domestici di cucina, guatteri, lavapiatti ec.

Küchengewächse, *n. pl.* erbaggi, legumi.

Küchengewölbe, *n.* dispensa.

Küchenhader, *m.* strofinaccio, cencio [da lavare i piatti ec.].

Küchenherd, *m.* focolare, cammino di cucina.

Küchenholz, *n.* legna da ardere.

Küchenjunge, *m.* guattero, lavapiatti, lavascodelle.

Küchenkammer, *f.* camerino di cucina.

Küchenknecht, *m.* guattero; garzon di cucina.

Küchenkräuter, *n. pl.* erbaggi, camangiare.

Küchenlatein, *n.* latino barbaro, latinaccio.

Küchenlöffel, *m.* übl. Kochlöffel, *vedi.*

Küchenmagd, *f.* guattera, lavapiatti.

Küchenmeister, *m.* (in fürstlichen Küchen), sopraccuoco, capocuoco.

Küchenmensch, *n. vedi* Küchenmagd.

Küchenmesser, *n.* coltellaccio, coltello di [da] cucina.

Kuchenrad, **Kuchenrädchen**, *n.* girella.

Küchensalz, *n.* sal comune.

Küchenschelle, *f. T. de' Bot.* pulsatilla.

Küchenschlüssel, *m.* chiave della cucina.

Küchenschmecker, *m.* übl. Tellerlecker, *vedi.*

Küchenschrank, *m.* credenza, credenziera; buffetto.

Küchenschreiber, *m.* (in fürstlichen Küchen), colui che tiene il libro de' conti della cucina d'un principe.

Küchenschürze, *f.* grembiale, zinnale da cucina.

Küchenspind, *n. vedi* Küchenschrank.

Kuchenspritze, *f.* siringa [de' pasticcieri].

Kuchenstecher, *m.* mestola, cucchiaja [d'argento, da prendere pezzi di torta].

Küchenstube, *f.* (für das Gesinde), fiaschetteria, bottiglieria, credenza.

Küchenstück, *n. T. de' Pitt.* pittura che rappresenta [l'interno di] una cucina; una cucina.

Kuchenteig, *m.* pasta da focacce, da schiacciate, da torte.

Küchenthür, *f.* uscio, porta della cucina.

Küchentisch, *m.* tavola, desco di cucina.

Küchentuch, *n.* sciugatojo da cucina.

Küchenwagen, *m.* carrettone da cucina [onde trasportare le stoviglie, vivande ec.].

Küchenzettel, *m.* [Speisezettel], lista delle vivande [da cucinarsi, o cucinate]

Küchlein, *n. dim.* di Küche, cucinetta.

2) *dim.* di Kuchen, focaccetta, focacciuola.

§. *T. de' Farm.* pastiglia; trochisco, trocisco.

3) *Per* Hühnchen, pulcino.

Küchler, *m. vedi* Kuchenbäcker.

Kucken, *v. n. vedi* gucken.

Kuckuck, *m.* cuculo, cucule. §. man hört den Kuckuk rufen, si sente cuculiare il cuculo, il cuculo fa il suo verso.

§. er wird den Kuckuk nicht wieder rufen hören, non sentirà più il latino, il verso del cuculo, non arriverà, non viverà fino all' estate.

§. *Prov.* der Kuckuck ruft seinen eignen Namen aus, appena apre bocca si tradisce, si fa scorgere; it. cencio dice all' altro straccio; il bove dice cornuto all' asino. §. *Fam.* daß dich der Kuckuck hole! che il diavolo ti porti, che ti venga il canchero, che ti colga il malanno.

§. *modo basso* ich scher' mich den Kukkuk darum, non me n'importa un fico, un cavolo.

§. *T. de' Bot.* der Kuckuk, bugola. §. der blaue Kuckuk, la bugola serpeggiante.

§. *T. di Mar.* lanterna cieca.

Kuckucksblume, *f. T. de' Bot.* licnide, fiore di cuculo; it. Cardamine.

Kuckucksspeichel, *m.* sputo di cuculo.

Kuder, *f. T. de' Cacc.* [wilde Katze], gatto salvatico.

2) *T. de' Nat.* übl. Steinmarder, *vedi.*

Kufe, *f.* (eines Schlittens), le stanghe [formanti il carro] della slitta.

2) *Per* Zuber, tina, tinozza. §. eine Kufe voll, una tinozzata, tinozza piena.

3) botte grande da birra.

Kufenbier, *n. vedi* Märzbier.

Kufengewölbe, *n. vedi* Tonnengewölbe.

Küfer, *m.* übl. Böttcher.

Kuff, *m.* chiatta.

Kugel, *f.* globo, sfera; palla. §. die Erde ist eine Kugel, la terra è un globo, è sferica. §. (zum Kegelspiel), boccia. §. (zum Billiard), biglia, palla. §. (zum Schießen), palla. §. eine mit Kugeln geladene Flinte, fucile caricato a palle. §. mit Kugeln schießen, tirare a palle. §. glühende Kugeln, palle infocate. §. Kugeln wechseln, controccambiar due palle, duellarsi alla pistola. §. sich eine Kugel vor, durch den Kopf schießen, farsi saltare, bruciarsi il cervello con una pistolettata. §. (zum Loosen), ballotta, pallottola, palla. §. durch Kugeln erwählen, mit Kugeln loosen, ballottare, squittinare.

§. *T. degli Anat.* die Kugel eines Beines, il capo d'un osso. §. sich die Kugel [des Armes] ausfallen, slogarsi un braccio. §. die Kugel einrenken, rimettere un braccio slogato.

Kugelachse, **Kugelare**, *f.* l'asse della sfera.

Kugelbahn, *f. vedi* Kegelbahn, Maillebahn.

Kugelblume, *f. T. de' Bot.* globularia.
Kugelbecher, *m.* coppa a bomba, a boccia.
Kugelbüchse, *f.* schioppo, archibugio.
Kügelchen, *n. dim.* di Kugel, globetto, globettino, pallottola. §. die Kügelchen des Blutes, le molecole del sangue.
Kugeldicke, *f.* [Caliber], calibro della palla.
Kugeldistel, *f. T. de' Bot.* echinopo.
Kugelfisch, *m. T. de' Nat.* luna di mare, pesce armato.
Kugelform, *f.* forma globosa, sferica; it. forma, stampa da palle.
Kugelförmig, *agg.* globoso, sferico, sferale, di forma sferica, globulare. It. *avv.* sfericamente.
Kugelfrei, *agg.* invulnerabile, che non può esser leso, ferito da palle [di schioppo].
Kugelfuß, *m.* (eines Schrankes, Ofens), piede globoso, in forma di palla.
Kugelfutter, *n.* involto della palla.
Kugelgewölbe, *n. T. degli Arch.* [Kesselgewölbe], cupola, mensolone.
Kugelgestalt, *f.* figura, forma globosa, sferica.
Kugelgießer, *m.* fonditore di palle.
Kugelgröße, *f. vedi* Kugeldicke.
Kugelhaufen, *m.* mucchio, monte di palle.
Kugelicht, *agg.* globoso, simile a globo.
Kugelig, *agg.* globoso, sferico.
Kugellack, *m.* lacca in pallottole.
Kugellehre, *f. T. degli Artigl.* calibratojo, passapalle.
Kugelloch, *n.* buca del bigliardo.
Kugelmesser, *m.* passapalle, calibro.
Kugeln, *v. n.* [rollen], voltolarsi, rotolarsi. §. der Stein ist vom Berge in das Thal gekugelt, questa pietra è caduta giù voltoloni nella valle.
2) *Per* Kegel schieben, giuocare alle bocce, a' birilli.
3) *Per* ballotiren, ballottare, squittinare.
4) *v. a. Per* rollen, *vedi*. It. sich auf dem Rasen kugeln, voltolarsi in sulla verdura.
Kugelpflaster, *n. vedi* Kugelfutter.
Kugelplatz, *m.* luogo dove stanno ammucchiate le palle [da cannone].
Kugelprobe, *f. vedi* Kugellehre.
Kugelregen, *m. Fig.* pioggia, grandine di palle.
Kugelring, *m. T. de' Gioj.* anello liscio [senza castone, pietra ec.].
Kugelrund, *agg.* globoso, sferico, tondo come una palla.
Kugelründe, *f.* globosità.
Kugelschnitt, *m. T. de' Geom.* sezione sferica.
Kugelsetzer, *m.* battipalle, stivadore, cacciapalle.
Kugelspiel, *n.* giuoco delle bocce.
Kugelspieler, *m.* giuocatore delle bocce.
Kugelwagen, *m.* cassone delle palle [di cannone].
Kugelwahl, *f.* [Ballotage], ballottazione, squittino.
Kugelwinkel, *m. T. de' Geom.* angolo sferico.

Kugelzange, *f. T. de Chir.* tirapalle.
Kugelzieher, *m.* tirapalle, cavastracci.
Kugelzirkel, *m.* circolo, compasso sferico.
Kuh, *f.* vacca. §. eine junge Kuh, giovenca, vaccarella. §. von der Kuh, di vacca, vaccino. §. eine trächtige Kuh, vacca pregna. §. eine milchende, melke Kuh, vacca da latte. §. die Kuh melken, mugnere la vacca.
§. *Fig.* eine milchende Kuh an Einem haben, avere alcuno da cui uno può mugnere, da cui uno trae continuo utile. §. die Wissenschaft nur wie eine milchende Kuh betrachten, riguardare una scienza solamente come una rendita lucrativa, come un oggetto da cavarne costrutto.
§. *Fig. modo basso*, auf die Kuh kommen, *vedi* Hund.
§. *Prov.* 1. bei Nacht sind alle Kühe schwarz, ogni cuffia è buona per la notte.
§. *Prov.* 2. er sieht es an, wie die Kuh das neue Thor, sta riguardandolo a bocca aperta, goffamente.
§. blinde Kuh, mosca cieca. §. blinde Kuh spielen, fare a mosca cieca.
Kuhauge, *n.* occhio di vacca. It. *Fig.* occhione, occhio grande.
Kuhblatter, *f. vedi* Kuhpocke.
Kuhblume, *f. T. de' Bot.* calta.
Kuhbutter, *f.* burro, butirro di vacca.
Kuhdreck, *m. vedi* Kuhmist.
Kuheuter, *n.* zinna di vacca.
Kuhfladen, *m.* meta di vacca, vaccina.
Kuhfleisch, *n.* carne di vacca, vaccina.
Kuhfuß, *m.* piede di vacca. It. *Per simil.* (eine kurze Büchse), moschettone. §. *T. de' Mur.* ulivella.
Kuhglocke, *f.* campanaccio della guidajola, del mannerino.
Kuhhaar, *n.* pelo, peli di vacca.
Kuhhaut, *f.* pelle di vacca.
Kuhhirt, *m.* vaccaro, bifolco.
Kuhhirtin, *f.* vaccara, bifolca; it. moglie del vaccaro.
Kuhhorn, *n.* corno di vacca.
Kuhkalb, *n.* vaccarella, vitella.
Kuhkälbchen, *n. dim.* di Kuhkalb, vitellina, vitellino.
Kuhkäse, *m.* cacio vaccino; provatura.
Kuhkraut, *n. T. de' Bot.* miagro.
Kuhl, *f. T. di Mar.* passavanti.
Kühl, *agg.* [ein wenig kalt], fresco, freschetto; solfreddo, freddetto, freddiccio. §. ein kühles Lüftchen, un venticello fresco, auretta leggiera e fresca. §. der kühle Morgen, Abend, il fresco mattino, la fresca sera; la rinfrescata. §. sich in den kühlen Schatten setzen, mettersi a sedere all'ombra fresca, al rezzo. §. das Wetter wird kühl, kühler, il tempo si va rinfrescando. §. ein kühler Trunk, pozione, bevanda fresca, rinfrescante. §. Etwas erst kühl werden lassen, lasciar raffreddare, rinfrescare q. c. §. im Kühlen, al fresco, al rezzo; sull' ora fresca; in luogo fresco.
Kühle, *f.* freschezza, fresco; frescura. §. sich in der Kühle des Abends ergehen, erfrischen, andare a prendere l'aria fresca della sera, andare a prender fresco. §. die Kühle des Schattens, freschezza dell' ombra, ombra fresca; rezzo.

Kuhleder, *n.* cuojo di vacca; vacchetta.
Kuhledern, *agg.* di vacchetta.
Kühleimer, *m.* infrescatojo, cantinetta, cantimplora.
Kühlen, *v. n.* [kühl werden], raffreddarsi, rinfrescarsi. §. es kühlet, fa fresco. §. sich kühlen, rinfrescarsi, raffreddarsi. §. das Wetter kühlt sich, il tempo si rinfresca, si va rinfrescando.
2) *v. a.* [kühl machen], rinfrescare, raffreddare. §. diese Salbe, dieses Mittel kühlt, questo è un unguento, un rimedio rinfrescante.
Kühlend, *part. att.* rinfrescante, refrigerante, refrigerativo. §. ein kühlender Trank, bevanda rinfrescante. §. ein kühlendes Mittel, un refrigerativo, un rinfrescante.
Kühlfaß, *n.* refrigerante.
Kühlig, *agg. vedi* kühl.
Kühlkessel, *m. vedi* Kühlfaß.
Kühlmittel, *n. T. de' Med.* un rinfrescante, un refrigerativo.
Kühlofen, *m. T. de' Vetr.* pillozza, raffreddatojo.
Kühlpflaster, *n.* empiastro rinfrescante.
Kühlsalbe, *f.* unguento rinfrescante.
Kühltrank, *m.* pozione, bevanda rinfrescante.
Kühltrog, *m. T. di Ferr.* truogolo da spengere il ferro rovente.
Kühlung, *f.* rinfresco, refrigerazione.
2) *Per* Kühle, *vedi*.
3) *Poet. Per* kühle Quelle, *p. e.* hier sprudelt erfrischende Kühlung, qui sorgono acque refrigeranti.
Kühlwanne, *f.* rinfrescatojo; buffoncino.
Kühlwasser, *n.* acqua fresca, da rinfrescare.
Kühlzimmer, *n.* frigidario.
Kuhmaul, *n.* muso di vacca.
Kuhmelker, *m.* mugnitore di vacche; it. *Fam.* mugnivacche.
Kuhmelkerin, *f.* colei che mugne le vacche.
Kuhmilch, *f.* latte di vacca.
Kuhmist, *m.* sterco di vacca; vaccina, bovina.
Kühn, *agg.* ardito, animoso, baldo, baldanzoso, audace, franco. §. ein kühner Soldat, soldato ardito, animoso, baldanzoso. §. kühn wie ein Löwe, ardito, animoso, coraggioso come un lione. §. eine kühne That, impresa, azione ardita, animosa. §. eine kühne Rede, ein kühnes Wort, parola ardita. §. ein kühner Gedanke, pensiero ardito, audace. §. ein kühner Ausdruck, espressione ardita, audace. §. ein kühnes Bild, figura, metafora ardita, arrischiata. §. ein kühnes Gewölbe, ein kühner Bogen, volta, arco costrutto con arditezza. §. ein kühner Bau, fabbrica costrutta con arditezza. §. dieser Maler führt, hat einen kühnen Pinsel, questo pittore ha una maniera, un pennello ardito, maneggia il pennello con arditezza. §. dieser Violinspieler führt einen kühnen Bogen, hat ein kühnes Spiel, questo suonatore di violino mena l'arco arditamente, con gran franchezza.
§. *Fig.* verzeihen Sie, daß ich so kühn bin.... scusi il mio ardire.
NB. Der freche Mensch ist schamlos, der keke ohne Achtung, Rücksicht und

Ueberlegung, der kühne ohne Furcht, lo sfacciato è senza vergogna, l'audace è senza rispetto, riguardi e considerazione, l'ardito è senza paura.

Kühn, avv. arditamente, con ardire, con arditezza, audacemente, baldanzosamente. §. er sprach kühn und unerschrocken, parlò con ardire e intrepidezza, arditamente e intrepidamente. §. kühn schwang er sich auf das wilde Roß, con arditezza, arditamente saltò sull' indomito destriere.

Kühnheit, f. arditezza, ardire, ardimento, baldanza, animo, franchezza, audacia. §. (der Gedanken, Ausdrücke), arditezza. §. (eines Baues, Gewölbes), arditezza. §. (des Pinsels), arditezza. §. Verzeihen Sie meine Kühnheit, scusi il mio ardire.

2) Per kühne That, ardire, ardimento, arditezza. §. ich hätte ihm eine solche Kühnheit nicht zugetraut, non l'avrei creduto tanto baldanzoso, capace di tanto ardire.

Kühnlich, avv. vedi kühn.

Kuhpacht, f. il tener, l'aver vacche.

Kuhpachter, | m. colui che in af-
Kuhpächter, | fitto tiene, ha vacche.

Kuhpilz, m. T. de' Bot. bubbola salvatica.

Kuhpocke, f. vaccina. §. einem Kinde die Kuhpocken einimpfen, inoculare la vaccina ad un fanciullo, vaccinarlo.

Kuhpockengift, n. marcia, pus vaccino.

Kuhpockenimpfung, f. vaccinazione, inoculazione della vaccina.

Kuhr, | f. vedi Wahl.
Kühr, |

Kuhreigen, m. danza di vaccari Svizzeri.

Kühren, v. a. vedi wählen.

Kuhschelle, f. vedi Kuhglocke.

Kuhseiche, f. Voce bassa, piscio, orina di vacca.

Kuhschwanz, m. coda di vacca.

Kuhstall, m. stalla delle vacche; bovile.

Kuhstelze, f. [Bachstelze], cutrettola.

Kukuk, m. vedi Kuckuck.

Kukumer, f. vedi Gurke.

Kulisse, f. vedi Coulisse.

Kullern, v. n. vedi kollern.

Kumme, f. vedi Kumpf.

2) T. di Mar. (des Hafens), la darsena.

Kümme, f. vedi Kimme.

Kümmel, m. carvi, seme del carvi. §. schwarzer Kümmel, nigella, seme di nigella. §. römischer Kümmel, comino, cumino.

2) einfacher, doppelter Kümmel, acquavite di carvi, acquavite forte di carvi.

Kümmelbranntwein, m. acquavite di carvi.

Kümmelbrod, n. pane con carvi.

Kümmeln, v. n. Voce bassa [Branntwein, Kümmel trinken], bere, tracannare, bevazzare acquavite, acquavite di carvi.

Kümmelöl, n. olio di carvi, di cumino.

Kummer, m. affanno, cordoglio, pena, fastidio, pensieri, cure; afflizione, tribolazione. §. Einem Kummer machen, verursachen, dare affanno, pena, cordoglio, pensiero, recar fastidio ad uno, affliggerlo, inquietarlo. §. seine Aufführung macht mir vielen Kummer, la sua condotta mi cagiona, mi dà grandi affanni. gran cordoglio. §. ein herber, nagender, tiefer Kummer, affanno, cordoglio acerbo, profondo che strugge, che consuma. §. Kummer haben, aver cordoglio, pena, fastidio, pensieri, afflizioni. §. sich Kummer machen, darsi affanno, pensiero; affannarsi, inquietarsi. §. keinen Kummer haben, non aver pensieri, affanni, cure, afflizione veruna. §. seinen Kummer besiegen, superare, sopprimere il suo affanno, cordoglio, non darlo a divedere. §. den Kummer verscheuchen, scacciare, cacciar via i pensieri. §. in diesen Tagen des Kummers, in questi giorni d'affanni, di pene, di tribolazioni. §. das ist mein geringster Kummer, questo è l'ultimo de' miei pensieri, non me ne affanno punto.

§. Fam. Hunger und Kummer leiden, vivere in tribolazioni e in miseria, languir nella miseria, trovarsi nella massima indigenza.

2) Per Schutt, Trümmer, vedi.

3) T. de' Giur. Per Beschlag, Arrest, vedi.

Kummerantlitz, n. Poet. volto, sembianza su cui è dipinto, si scorge l'affanno, il cordoglio.

Kümmerer, m. T. de' Giur. debitore i cui beni sono staggiti, sequestrati.

Kummerfrei, agg. senza pensieri, senza cure, senza fastidj.

Kummerhaft, agg. vedi kummervoll.

Kummerklage, f. T. de' Giur. [Arrestklage], azione di sequestro [sui beni del debitore].

Kümmerlich, agg. [elend, dürftig], meschino, misero, bisognoso; povero; indigente, penurioso. §. ein kümmerliches Leben führen, menare una vita stentata, vivere nel bisogno, nella miseria, a stecchetto. §. kümmerliche Zeiten, tempi stretti, calamitosi.

2) ein kümmerliches Aussehen, vedi kummervoll.

Kümmerlich, avv. meschinamente, a stento, miseramente, nel bisogno. §. kümmerlich leben, sich kümmerlich behelfen, vivere a stecchetto, nel bisogno, patir disagio, campare a stento, vivere meschinamente.

§. Per kaum, p. e. er hat sich kümmerlich gerettet, si è salvato a stento, a mala pena.

Kümmerlichkeit, f. vedi Elend, Dürftigkeit.

Kummerlos, agg. vedi kummerfrei.

Kummermiene, f. volto mesto, afflitto, in cui è dipinto l'affanno, il cordoglio.

Kümmern, v. n. [bekümmern, betrüben], affannare, affliggere, attristare, contristare, dare affanno, fastidio, pena. §. seine Lage kümmert mich, la sua situazione m'affanna, mi contrista, m'affligge, mi dà pensiere, mi fa pena. §. sich kümmern und grämen, stare, essere in affanni e in pene, essere afflitto e mesto. §. sich zu Tode kümmern, struggersi d'affanno, affligersi a morte. §. sich um Alles kümmern, darsi fastidio, pensiero, briga di tutto, mischiarsi dappertutto. §. sie kümmert sich um nichts, non si dà fastidio, non si cura di niente, non si dà pensiero di nulla, non si dà briga alcuna. §. laßt euch das nicht kümmern, non ve ne date alcun fastidio, pensiero. §. das kümmert mich nicht, non mi do pensiero di questo; ciò non m'importa, non me ne affanno. §. was kümmert dich das? che te ne importa? §. er kümmert sich wenig um seine Freunde, non pensa a' suoi amici, non sene dà cura, pensiero.

Kümmerniß, f. vedi Kummer.

Kummertag, m. giorno d'affanni, di pene.

2) T. de' Giur. termine prefisso a mettere il sequestro.

3) T. di Mar. Per Fasttag, giorno magro.

Kummervoll, agg. pieno d'affanno, di cure, di cordoglio, di pena; tribolato. It. mesto, attristato, afflitto. §. ein kummervolles Leben, vita piena d'affanni, di pene, di disagi, tribolata. §. eine kummervolle Miene, volto attristato, mesto, afflitto, in cui è dipinto l'affanno, il cordoglio.

Kummet, n. collare de' cavalli da tiro [sul quale passano le redini].

Kummetgeschirr, n. finimenti del collare.

Kummethorn, n. arco del collare.

Kummetkette, f. catenella del collare [de' cavalli da tiro].

Kummetkissen, n. cercine del collare.

Kummetmacher, m. bastajo, sellajo.

Kummkarren, m. vedi Kippkarren.

Kump, | m. [Drehling], manovel-
Kumpf, | la, maniglia.

2) Per Napf, nappo, bacino.

Kund, agg. indecl. conto, noto, pubblico, manifesto, palese. §. Etwas kund thun, machen, far noto, manifesto, palese, manifestare, notificare checchessia. §. gerichtlich kund thun, intimare. §. öffentlich kund thun, pubblicare, bandire. §. kund werden, divenir noto, pubblico; rendersi manifesto, palese. §. kund und zu wissen sei hiermit, daß .... si fa sapere, si fa noto, si notifica, che....

Kundbar, agg. e avv. vedi kund.

Kundbarkeit, f. [Offenkundigkeit], contezza, notorietà, pubblicità.

Kunde, f. [Kenntniß], notizia, avviso. §. Kunde von Etwas haben, aver notizia, avviso di q. c., saperla. §. Kunde [Notiz] von Etwas nehmen, prendere notizia di q. c.

2) vedi Geschichtskunde, Naturkunde u. s. w.

Kunde, m. (eines Kaufmanns), avventore, compratore. It. Voce fiorent. bottegajo. §. viele Kunden haben, aver molti avventori. §. durch seine Grobheit die Kunden vertreiben, disgustare gli avventori, perderli per essere villano, scortese. §. Einen um seine Kunden bringen, ihm die Kunden abspänstig machen, sviare, allontanare gli avventori ad uno. §. dieser Weinschenk ist selbst sein bester Kunde, quest' oste è il suo miglior avventore, non ha miglior avventore che se stesso.

2) (sonst), Per Freund, p. e. du bist mir ein schöner, ein saubrer Kunde, tu sei una buona pezza! oh sì che tu sei la mia cara gioja.

3) *Per* Zeuge, *vedi*.

Kunden, *v. a. vedi* verkünden.

2) *v.n. vedi* kund werden, ruchbar sein

Künden, *v. a. Voce poet. vedi* ankünden.

Kundenbrod, *n.* pan vendereccio.

Kundig, *agg.* perito, esperto, versato, pratico. §. einer Sache kundig sein, essere pratico di, versato, esperto in q. c. §. der Wege kundig sein, essere pratico delle strade. §. mehrerer Sprachen kundig sein, essere versato in più lingue, saperne parecchie. §. der Kundige, conoscitore; it. *vedi* Naturkundige, Geschichtskundige u. s. w.

Kündig, *agg. vedi* bekannt, kund.

Kündigen, *v. a. vedi* verkündigen.

2) die Miethe kündigen, disdire il fitto. §. ein Kapital kündigen, intimare la restituzione d'un capitale.

Kundleute, *pl.* avventori, compratori.

Kundmacher, *m.* [Verkündiger], pubblicatore, notificatore.

Kundmachung, *f.* [Verkündigung], pubblicazione, notificazione, promulgazione. §. die feierliche Kundmachung eines Gesetzes, la pubblicazione, promulgazione solenne d'una legge.

Kundmann, *m.* [Kunde], avventore, compratore.

Kundschaft, *f.* (eines Kaufmanns), gli avventori, i compratori. §. starke Kundschaft haben, aver molti avventori, gran concorso d'avventori. §. Einem die Kundschaft nehmen, verderben, allontanare, sviare gli avventori ad uno. § die Kundschaft verlieren, perdere gli avventori. §. sich die Kundschaft verderben, disgustare, perdere gli avventori per servirli male.

2) *Per* Kunde, Nachricht, avviso, notizia, informazione. §. sich auf Kundschaft legen, andarsi informando, andar cercando informazione. §. Kundschaft einziehen, prendere informazione, informarsi di q. c.

§. *T. mil.* auf Kundschaft ausgehen, ausreiten, andare spiando, andare a riconoscere. §. ein Schiff auf Kundschaft ausschicken, mandare un vascello a riconoscere. §. Kundschaft von Etwas geben, dare contezza, rapporto, ragguaglio di q. c.

3) *T. degli Artigian.* die Kundschaft der Gesellen, l'attestato, certificato de' lavoranti. §. seine Kundschaft vorzeigen, mostrare, presentare il suo attestato.

Kundschaften, *v.n.* andarsi informando, andar prendendo informazione, cercar notizia.

It. *T. mil.* andare a riconoscere; andare spiando, osservando.

Kundschafter, *m. T. mil.* [Spion], spia, esploratore. It. ein Kundschafter der Polizei, spia del bargello, della polizia. §. [an fremden Höfen], esploratore, emissario.

Kundschafterin, *f.* esploratrice; donna che fa la spia.

Kundwächter, *m. T. di Mar.* ghindazza della civada.

Künftig, *agg.* futuro, vegnente, venturo, a venire. §. die künftigen Geschlechter, Jahrhunderte, le generazioni a venire, l'età future, i secoli vegnenti. §. meine künftige Gattin, la mia futura sposa, moglie. §. mein künftiges Leben soll dir gewidmet sein, il resto della mia vita sarà a te dedicata. §. künftiges Jahr, künftige Woche, l'anno venturo, prossimo, la settimana ventura, vegnente, prossima. §. die künftige Zeit, il tempo a venire, i tempi futuri, l'avvenire. §. das künftige Leben, la vita futura, eterna. §. künftige Dinge vorhersagen, predire il futuro, le cose a venire. §. ins Künftige, in avvenire, all' avvenire, pel futuro.

Künftig, *avv.* futuramente, pel futuro, per, nell', in avvenire, all' avvenire, da qui innanzi, d'ora in avanti. §. künftig wird er klüger, vorsichtiger sein, per l'avvenire, d'ora in avanti sarà più prudente, più avveduto.

Künftighin, *avv. vedi* künftig.

Künftigkeit, *f.* ciò che ha da accadere. §. Für Zukunft, *vedi*.

Kunkel, *f.* [Spinnrocken], conocchia, rocca.

Kunkeladel, *m.* nobiltà per parte di madre.

Kunkellehen, *n.* [Weiberlehen], feudo che ricade a donna.

Kunst, *f.* (*opposto* di Natur), l'arte; industria, ingegno. §. Maschinen sind Werke der Kunst, le macchine son opere dell' arte. §. hierbei ist mehr Natur als Kunst, qui c'è più natura che arte. §. ihre Schönheit ist ein Werk der Kunst, la sua bellezza è artifiziale, è tutto artificio.

2) *Per* Fertigkeit, Geschicklichkeit, arte, abilità, ingegno, industria. §. die Kunst zu schreiben, zu bauen, zu schwimmen u. s. w., l'arte di scrivere, di fabbricare, di nuotare ec. §. die Kunst zu gefallen, zu lieben, l'arte di piacere, di amare. §. die Kunst des Dichters, des Schauspielers, des Musikers, l'arte poetica, mimica, della musica. §. er zeigt viele Kunst in seinem Tanze, egli ha, mostra molt' arte nel ballare. §. mit vieler Kunst arbeiten, lavorare con molt' arte, con grand' artificio, artificiosamente. §. das vermag keine menschliche Kunst, a ciò non giunge l'arte, l'industria umana. §. es gehört Kunst dazu, die Kunst zu verbergen, ci vuol dell' arte per non fare scorgere l'arte. §. seine Kunst sehen lassen, far vedere la sua abilità, quel che uno sa, qual grado d'abilità uno possiede; produrre la sua arte. §. dies ist mit großer Kunst gemacht, questo è fatto con grande artifizio, con gran maestria.

§. *Fam.* das ist keine Kunst! non ci vuol poi molto a farlo, non è poi la gran cosa, la difficil cosa!

3) mechanische, technische Künste, le arti meccaniche, tecniche. §. die bildenden Künste, l'arte dell' incisore, il disegno, la pittura, la scultura. §. die schönen Künste, le belle arti. §. die freien Künste, le arti liberali. §. ein Meisterstück der Kunst, un capo d'opera dell' arte. §. der Verfall, das Wiederaufblühen der Künste, la decadenza, il ritornare in florido stato delle arti. §. ein Denkmahl griechischer Kunst, un monumento dell' arte greca. §. eine Kunst treiben, esercitare, fare un' arte. §. die Kunst geht nach Brod, l'arte va mendicando il pane.

§. *T. degl' Incis.* die schwarze Kunst, mezzo tinto.

It. *Per* Zauberei, Hexerei, la magia nera, la negromanzia.

4) *Per* Kunststück, giuoco, gherminella, tratto. §. Künste mit Karten, mit der Hand machen, far giuochi con le carte, di mano. §. dieser Pudel kann verschiedene Künste, questo barbone sa far molti giuochi con destrezza.

§. *Fig.* er ist mit seinen Künsten am Ende, egli è alla fine delle sue astuzie, sottigliezze, de' suoi artifizj, raggiri, non ne sa più, li ha esauriti.

§. *Fig. Fam.* das hat Künste gekostet ihn dazu zu bewegen, ha costato molto, c'è voluto il ben di Dio a persuaderlo a far ciò.

5) *T. degli Idraul. Per* Maschine, artificio, ingegno, macchina idraulica, ordigno. §. eine Kunst anlegen, bauen, costruire una macchina. §. die Kunst abschützen, arrestare la macchina. §. die Kunst schützt ab, la macchina s'arresta.

Kunstanlage, *f.* [Talent], talento.

2) giardino di delizie, parco, castelli, ville ec.

Kunstarbeit, *f.* lavoro artifizioso, fatto con arte, un artificio.

Kunstausdruck, *m.* termine delle arti, tecnico.

Kunstausstellung, *f.* esposizione pubblica d'opere, d'oggetti d'arti.

Kunstbau, *m.* fabbrica fatta con artificio.

Kunstbeflissen, *agg.* applicato ad un' arte, alle arti.

Kunstbeflissene, *m.* colui ch'è applicato ad un' arte, alle arti, studioso d'un' arte, delle arti; it. artista.

Kunstbeflissenheit, *f.* applicazione ad un' arte, alle arti.

Kunstberuf, *m.* vocazione, talento ad un' arte.

Kunstblatt, *n.* un rame, una stampa.

Kunstbuch, *n.* libro di secreti, giuochi ec. libro dell' arte.

Kunstcabinet, *n.* cabinetto di rarità, di curiosità.

Kunstdrechsler, *m.* tornitore di oggetti fatti con artificio, gentili.

Kunsteifer, *m.* zelo per un' arte, per le arti.

Künstelei, *f.* raffinamento, artifizio soverchio, elaboratezza ricercata; troppa lima.

Künsteln, *v. n.* an Etwas künsteln, impiegare tropp' arte, soverchio artifizio, troppa lima a q. c., volere assottigliarla, raffinarla troppo. §. ein gekünsteltes Gemälde, pittura manierata. §. gekünstelte Ausdrücke, Manieren, espressioni, maniere, modi affettati, leziosi, ricercati. §. diese Rede ist zu gekünstelt, questo discorso è troppo ricercato, è elaborato di soverchio, è affettato.

2) *Per* erkünstelt, nachgemacht, *vedi*. It. gekünstelter Wein, vino fatturato.

Kunsterfahrene, *m.* perito, maestro dell' arte.

Kunsterfahrenheit, }
Kunsterfahrung, } *f.* peritezza, espertezza dell' arte.

Kunsterzeugniß, *n.* prodotto dell' arte.

Kunstfärber, *m. vedi* Schönfärber.

Kunstfertig, *agg.* abile, artifizioso.

Kunstfertigkeit, *f.* abilità in qualche arte.

Kunstfeuer, *n.* fuoco artificiale, d'artificio.
Kunstfleiß, *m.* industria.
Kunstfreund, *m.* dilettante delle belle arti.
Kunstgärtner, *m.* giardiniere fiorista.
Kunstgemäß, *agg.* conforme alle regole, a' principj dell' arte.
Kunstgenoß, *m.* -in, *f.* compagno, -a dell' arte, nell' arte.
Kunstgenossenschaft, *f.* corpo d'arte; gli artisti.
Kunstgeräth, *n.* apparato.
Kunstgerecht, *agg.* *vedi* kunstgemäß.
Kunstgeschichte, *f.* storia delle arti.
Kunstgetriebe, *n.* [Maschine], macchina, ingegno, ordigno.
Kunstgriff, *m.* vantaggio di pratica, il saper fare, modo adatto [nel lavorare, fare q. c.]
It. *Fig.* artificio, astuzia, raggiri.
It. *Per* Täuschung, Betrug, gherminella, inganno, illusione.
Kunsthandel, *m.* traffico d'oggetti delle arti.
Kunsthandlung, *f.* *vedi* Kunsthandel.
2) negozio, bottega di stampe, d'oggetti d'arte.
Kunsthöhle, *f.* übl. Grotte, *vedi*.
Kunstkammer, *f.* *vedi* Kunstcabinet.
Kunstkenner, *m.* conoscitore delle arti, in fatto d'arte.
Künstler, *m.* -in, *f.* artista. It. (in der Musik), virtuoso, -a. §. die Schauspielerin, Sängerin N. ist eine große Künstlerin, l'attrice N. è una grande artista, la cantatrice N. è una gran virtuosa.
Künstlergrille, *f.* capriccio, ghiribizzi degli artisti, de' virtuosi.
Künstlerhand, *f.* von Künstlerhänden gemacht, fatto da un artista, uscito dalle mani d'un artista.
Künstlerisch, *agg.* di artista, da artista. It. conveniente ad artista.
Künstlerleben, *n.* vita d'artista, degli artisti.
Künstlersinn, *m.* sentimento squisito, gusto purgato degli artisti.
Künstlerstolz, *m.* orgoglio, arroganza degli artisti, de' virtuosi.
Künstlerverein, *m.* raunanza d'artisti, accademia delle arti.
Künstlich, *agg.* (nicht natürlich), artefatto, artificiale, artifiziale, fatticcio, posticcio. §. künstliche Blumen, fiori artefatti, finti. §. künstliche Getränke, bevande artefatte. §. künstlicher Zinnober, cinobro artificiale. §. künstliche Edelsteine, gemme artefatte, false. §. künstliches Gold, similoro; oro falso. §. künstliche Augen, Locken, occhi artificiali, ricci, capelli posticci. It. *vedi* erkünstelt.
It. das künstliche Jahr, l'anno artificiale.
§. *Fig.* er wußte es durch künstliche Mittel zu bewerkstelligen, egli seppe con artificj, con astuzie, con accorte maniere mandarlo ad effetto.
2) (von Kunstwerken, Maschinen), artificioso, fatto con ingegno, con arte, con artifizio; ingegnoso. §. ein künstlicher Gesang, Tanz, canto, ballo figurato.
3) *Per* geschickt, kunstvoll, *p. e.* ein künstlicher Mensch, uomo ingegnoso. §. eine künstliche Hand, mano abile, ingegnosa.
Künstlich, *avv.* con arte, per artifizio, artificialmente, artificiatamente, artificiosamente. §. dieser Körper bewegt sich künstlich, questo corpo si muove per via di, con ingegni, per artifizio.
Künstlichkeit, *f.* artificiosità, artifiziosità; arte, ingegno.
Kunstliebend, *agg.* che ama le, che si diletta delle arti.
Kunstliebhaber, *m.* dilettante delle belle arti.
Kunstlos, *agg.* [einfach], senz' arte, senz' artificio; naturale, semplice. §. die kunstlose Natur, la schietta, la semplice natura. It. *vedi* ungekünstelt, ungezwungen.
2) ein kunstloses Gemälde u. s. w., pittura in cui non si scorge punto l'arte, fatta senza ingegno, senza gusto.
Kunstmaschine, *f.* ingegno, ordigno.
Kunstmäßig *agg.* e *avv.* conforme alle, secondo le regole dell' arte.
Kunstmeister, *m.* *T. degli Idraul.* fontaniere. It. macchinista, ingegnere.
Kunstneid, *m.* invidia, gelosia fra gli artisti, degli artisti.
Kunstrad, *n.* *T. degli Idraul.* ruota d'una macchina idraulica.
Kunstregel, *f.* regola dell' arte.
Kunstreich, *agg.* artificioso, ingegnoso, maestrevole.
Kunstreiter, *m.* cavaliere, cavallerizzo.
Kunstreitergesellschaft, *f.* truppa di cavalieri, di cavallerizzi, che maneggiano e volteggiano per far diletto dal pubblico.
Kunstrichter, *m.* critico [in fatto d'arte]. §. ein schlechter Kunstrichter, criticastro, zoilo. §. ein strenger Kunstrichter, critico severo; aristarco.
Kunstrichterei, *f.* critica, criticazione, il criticare. It. criticaccia, criticismo, critica senza criterio.
Kunstrichterlich, *agg.* critico.
Kunstrichtern, *v. a.* *vedi* kritisiren.
Kunstrichtig, *agg.* *vedi* kunstgerecht.
Kunstsache, *f.* *vedi* Kunstwerk.
2) ein Urtheil in Kunstsachen, giudizio in fatto d'arte, risguardante le arti.
Kunstsammlung, *f.* *vedi* Kunstcabinet.
Kunstschreibung, *f.* [Schönschreibekunst], calligrafia.
Kunstschreiner, *m.* ebanista, stipettajo.
Kunstschule, *f.* scuola, accademia delle arti.
Kunstsinn, *m.* indole, inclinazione, talento, genio per le arti.
Kunstspiegel, *m.* specchio ottico.
Kunstsprache, *f.* linguaggio tecnico, termini delle arti.
Kunstsprung, *m.* salto artificiale.
Kunststeiger, *m.* *T. de' Min.* e *Idraul.* ispettore delle macchine idrauliche.
Kunststraße, *f.* [Chaussee], strada maestra [brecciata]; ghiajata, carreggiata.
Kunststück, *n.* *vedi* Kunstwerk. It. *vedi* Kunstgriff, Kniff. It. [mit Karten, u. dergl.], giuoco, gherminella. §. [mit der Hand], gherminella, giuoco di mano.
Kunsttischler, *m.* *vedi* Kunstschreiner.
Kunsttrieb, *m.* (der Thiere), istinto [d'alcuni animali p. e. de' castori, delle api che li porta a operare, fabbricare ec].
Kunstverächter, *m.* spregiatore, sprezzatore dell' arte, delle arti.
Kunstverständig, *agg.* intendente, perito, esperto, pratico dell' arte.
Kunstverständige, *m.* *vedi* Kunstkenner.
Kunstverwandte, *m.* e *f.* *vedi* Kunstgenoß.
Kunstwasser, *n.* *T. degl' Idraul.* [Springbrunnen, Fontaine], fontana artifiziosa, zampilli, giuochi d'acqua.
Kunstweg, *m.* *vedi* Kunststraße.
Kunstwelt, *f.* regno dell' arte, repubblica degli artisti.
Kunstwerk, *n.* artificio, opera, lavoro, prodotto d'arte; it. ingegno, ingegneria; ordigno. §. Italien ist reich an Kunstwerken, l'Italia è ricca in opere d'arte, delle belle arti. §. die Kunstwerke der Alten, i monumenti degli antichi, dell' antichità.
Kunstwort, *n.* termine dell' arte, termine tecnico.
Kunstzeug, *n.* *vedi* Kunstgeräth.
2) *T. degli Idraul.* ingegno, macchina idraulica.
Kunterbunt, *agg.* e *avv.* *Fam.* confuso; alla rinfusa, scompigliatamente. §. es lag Alles kunterbunt unter einander, era una faraggine confusa, uno scompiglio di cose.
Kunz, *nom. prop. raccorc.* di Konrad, Corrado.
§. *Prov.* 1. es sei, er heiße Hinz oder Kunz, sia chi si voglia, che sia Gianni o Giovanni, Pietro o Paolo.
§. *Prov.* 2. läuft Hinz weg, so kommt Kunz wieder, Pietro esce, e Paolo entra; l'uno va e l'altro viene; un guajo mi lascia, un malanno mi coglie.
§. *Prov.* 3. er fiel drein wie Kunz in die Nüsse, vi cascò dentro come uno straccio.
2) *Per* Kater, mucio, micio, gatto.
3) *Per* Eber, cinghiale.
4) *T. de' Bot.* ballarino.
5) *Per* Kader, Doppelkinn, *vedi.*
Küpe, *f.* *vedi* Kufe, Kübel.
2) *T. de' Tint.* vagello, bagno. §. eine Küpe ansetzen, anstellen, porre il vagello, il bagno. §. die Küpe aufrühren, rimestare, rimenare il vagello. §. die Küpe ausfärben, esaurire il vagello. §. die Küpe hat eine gute Blume, il vagello ha una bella fiorata, fa buona schiuma. §. die Küpe verschärfen, verspeisen, dare la calcina al vagello. §. die Küpe wegschlagen, vuotare, versare il bagno, il vagello. §. die Küpe geht, il vagello frigge.
Küpenblau, *agg.* azzurro, turchino di bagno, di vagello.
Küper, *m.* *vedi* Küfer.
Küpfen, *v. a.* spuntare, scortare, tarpare.
Kupfer, *n.* rame. It. *T. de' Chim. ant.* Venere. §. gediegenes Kupfer, rame

vergine, nativo. §. rothes, reines Kupfer, rame di rosetta. §. schwefelhaltiges Kupfer, solfato di rame. §. schwefelsaures Kupfer, vitriolo di rame, di cipro, di Venere. §. in Kupfer arbeiten, lavorare in rame.

2) *Per* Kupfergeschirr, rami; vasellame di rame.

3) in Kupfer stechen, intagliare in rame. §. er schreibt wie in Kupfer gestochen, egli scrive come se fosse inciso, stampato.

4) ein Kupfer, un rame, una stampa. §. illuminirte Kupfer, stampe, rami coloriti.

Kupferader, *f.* vena, filone di rame.

Kupferähnlich, *agg.* simile al rame.

Kupferarbeit, *f.* lavoro, opera di rame.

Kupferarsenik, *m. T. de' Chim.* arseniato di rame.

Kupferartig, *agg.* della natura, della qualità del rame, simile al rame.

Kupferasche, *f.* cenere di rame.

Kupferauflösung, *f.* soluzione di rame.

Kupferbergwerk, *n.* cava, miniera del rame.

Kupferbeschlag, *m.* guarnimento di rame. It. idro carbonato di rame.

Kupferblatt, *n. vedi* Kupfer, Kupferstich.

Kupferblau, *n.* [Bergblau], azzurro montano, naturale.

Kupferblech, *n.* latta di rame.

Kupferblüte, *f. T. de' Chim.* fior di Venere, di rame.

Kupferbrand, *m. T. de' Metall.* miniera nera di rame.

Kupferbranderz, *n. T. de' Metall.* miniera di rame bituminosa.

Kupferbraun, *n.* ramina, scaglie del rame.

Kupferbruch, *m.* cava del rame.

Kupferdraht, *m.* fil di rame.

Kupferdruck, *m.* stampa in rame; rame.

Kupferdrucker, *m.* stampatore in, di rami.

Kupferdruckerei, *f.* stamperia di rami.

Kupfererz, *n.* miniera di rame.

Kupferfarbe, *f.* color di rame.

Kupferfarbig, *agg.* del color del rame.

Kupferfeil, | **Kupferfeilicht**, | *n.* limatura di rame.

Kupfergang, *m. vedi* Kupferader.

Kupfergefäß, *n.* vaso di rame.

Kupfergehalt, *m.* (einer Stufe), contenuto di rame. It. (des Goldes, einer Silber-, Goldmünze), lega.

Kupfergeist, *m. T. de' Metall.* spirito di Venere, aceto radicale, acido acetico.

Kupfergelb, *n. T. de' Metall.* miniera di rame giallastra.

Kupfergelbe, *f. T. de' Min.* terra, roccia, pregna di rame.

Kupfergeld, *n.* moneta di rame.

Kupfergeräth, | **Kupfergeschirr**, | *n.* vasellame di rame.

Kupfergesicht, *n.* faccia bronzina, cuprea, piena di cossi, di bolle, di bitorzoli.

Kupfergold, *n.* similoro.

Kupfergrün, *n.* [Berggrün], verde montano, naturale. It. *Per* Grünspan, verde rame.

Kupferhaltig, *agg.* cuprifero, cúpreo, che contiene del rame.

Kupferhammer, *m.* fucina del rame.

Kupferhammerschlag, *m.* ramina, scaglie del rame.

Kupferhandel, *m.* negozio, traffico di, in rame. It. traffico di stampe, di rami.

Kupferhändler, *m.* mercante di rame, calderajo. It. mercante, negoziante di stampe, di rami.

Kupferhandlung, *f. vedi* Kupferhandel.
It. *vedi* Kupferstichhandlung.

Kupfericht, *agg.* che ha del rame, simile al rame; cúpreo, ramigno. §. er hat ein kupferichtes Gesicht, ist ganz kupfericht im Gesichte, ha la faccia cuprea, piena di cossi, di bolle.

Kupfericht, *avv.* kupfericht schmecken, saper di rame. §. diese Münze sieht sehr kupfericht aus, guesta moneta [d'argento] scuopre il rame, si fa rossa per la vergogna.

Kupferig, *agg. vedi* Kupferhaltig.

Kupferkies, *m. T. de' Metall.* pirite cuprifero.

Kupferkönig, *m. T. de' Metall.* regolo del rame.

Kupferlachs, *m. T. de' Pesc.* salmone, sermone che nel cuocerlo divien rossiccio.

Kupferlasur, *f. vedi* Kupferblau.

Kupfermulm, *m. T. de' Min.* roccia, ocra cuprifera, terra che contiene del rame.

Kupfermünze, *f.* moneta di rame.

Kupfern, *agg.* di rame, ramigno, cúpreo. §. ein kupferner Kessel, caldara. §. ein kupferner Kochtopf, ramino.

Kupfernase, *f. Per simil.* naso rosso rosso, bronzotto, pien di cossi.

Kupfernatter, *f. T. de' Nat.* lebetino [*Coluber lebetinus L.*].

Kupfernikel, *m. T. de' Metall.* miniera di nichel, nichelio arsenicale.

Kupferocher, *m. vedi* Kupfermulm.

Kupferöl, *n. T. de' Chim.* olio di rame, di Venere.

Kupferplatte, *f.* lamiera, piastra di rame. §. eine kleine Kupferplatte, piastrella di rame.

Kupferplättchen, *n. dim.* piastrella di rame.

Kupferpresse, *f.* torchio da stampare i rami.

Kupferrauch, *m. T. de' Min.* copparosa, vitriolo marziale.

Kupferrost, *m.* [Grünspan], verderame.

Kupferroth, *agg.* del color del rame, rosso come il rame.

Kupferroth, *n.* il color di rame. It. *T. de' Min.* ocra rossa di rame.

Kupferröthe, *f. T. de' Min.* rame vergine, puro, nativo.

Kupfersalz, *n.* muriato di rame, sal di Venere.

Kupferschacht, *m.* cava, miniera del rame.

Kupferscheibe, *f.* rame fuso in piastra tonda; disco di ram .

Kupferschlacke, *f.* difrige; scoria di rame.

Kupferschlag, *m. vedi* Kupferhammerschlag.

Kupferschlange, *f. T. de' Nat.* cecilia, lucignola.

Kupferschmied, *m.* calderajo.

Kupferschmiede, *f.* fucina del calderajo; fonderia del rame.

Kupfersmaragd, *m. T. de' Nat.* dioptasio.

Kupferspäne, *m. pl.* limatura di rame.

Kupferspiritus, *m. vedi* Kupfergeist

Kupferstecher, *m.* intagliatore, incisore in rame.

Kupferstecherei, | **Kupferstecherkunst**, | *f.* calcografia, l'arte d'intagliare in rame.

Kupferstein, *m. T. de' Min.* metallina: miniera di rame a cui è stato cavato ogni altro metallo.

Kupferstich, *m.* intaglio in rame. It. stampa, rame.

Kupferstichhandlung, *f.* negozio di stampe, di rami.

Kupferstufe, *f. T. de' Min.* miniera del rame.

Kupfertafel, *f.* tavola di rame. It. *vedi* Kupferstich.

Kupferthaler, *m.* tallero, scudo di rame [nella Svezia, che vale circa un paolo].

Kupfertiegel, *m.* crogiuolo del rame, da fondere il rame.

Kupfertinctur, *f. T. de' Farm.* tintura di Venere, di rame.

Kupfertitel, *m.* titolo inciso in rame.

Kupfervitriol, *m.* vitriuolo di rame, di Cipro, cupro sulfurico.

Kupferwaare, *f.* merci, vasellame di rame.

Kupferwasser, *n.* [Cementwasser], acqua cúprea.

2) *Per* Eisenvitriol, vitriolo di Marte, marziale.

Kupferwerk, *n.* libro, opera di figure in rame; quaderno, fascicolo di stampe.

2) *Per* Kupferhammer, *vedi.*

Kupferzeche, *f. vedi* Kupferbergwerk.

Kuppe, *f.* (runde Spitze, runder Gipfel), cima, sommità. §. (eines Berges), cima, sommità. §. (eines Nagels), capocchia, cappello. §. (einer Stecknadel), capocchia, pomo. §. (eines Schwammes), cappello. §. (eines Fingers), polpastrello. §. (eines Reihers), ciuffo, ciuffetto, cresta.

Kuppel, *f.* (eines Gebäudes), cupola. §. eine gedrückte Kuppel, cupola, arco schiacciato.

Kuppeldach, *n.* tetto [fatto] a cupola; cupola.

Kuppelei, *f.* ruffianeria, ruffianesimo.

Kuppelgewölbe, *n. T. di Fort.* cupola.

Kuppeln, *v. a. vedi* koppeln. It. *T. degli Arch.* gekuppelte Bildsäulen, statue aggroppate [d'un sol pezzo].

2) *Fig.* fare il mezzano, la mezzana di matrimonio, il paraninfo, la paraninfa. It. fare il ruffiano, la ruffiana. §. sie, er kuppelt gern, ella, egli ha la pas-



sione d'accoppiare persone innamorate, di unirli in matrimonio.

Kuppelpelz, *m.* paraguanto, rimunerazione del mezzano, della mezzana. §. sich einen Kuppelpelz verdienen, guadaguarsi una rimunerazione col fare il mezzano, la mezzana.

Kuppen, *v. a.* [einen Baum], svettare, scoronare un albero. §. die Nägel an den Fingern kuppen, spuntarsi, tagliarsi le unghie.

Kuppig, *agg.* kuppige Vögel, uccelli cappelluti, crestati. §. eine kuppige Henne, gallina cappelluta.

Kuppler, *m.* [Freiwerber], mezzano, paraninfo. It. ein [berüchtigter] Kuppler, un ruffiano, pollastriere.

Kupplerinn, *f.* mezzana, paraninfa. It. ruffiana, fa servizj, pollastriera.

Kuppnagel, *m.* chiodo a capocchia.

Kur, *f. vedi* Chur; Cur.

Küraß, *m.* corazza, corsaletto. §. ein Soldat mit einem Küraß, soldato armato di corazza, un corazziere, un corazza.

Küraßbinde, *f. T. de' Chir.* quadriga.

Kürassier, *m.* corazziere.

Kürassierregiment, *n.* reggimento di corazzieri.

Kurbe, | **Kurbel**, | *f.* [Handhabe], manovella, maniglia, manubrio, giratojo.

Kürbis, | **Kürbiß**, | *m.* cucurbita, zucca; cucuzza.

Kürbißapfel, *m.* melazucca.

Kürbißart, *f.* spezie di zucca, di cucurbita.

Kürbißartig, *agg. T. de' Bot.* cucurbitaceo. §. kürbißartige Pflanzen, le [piante] cucurbitacee.

Kürbißbaum, *m. T. de' Bot.* [Calebassenbaum], corosole.

Kürbißbeet, *n.* zuccajo.

Kürbißbrei, *m.* poltiglia, minestra di zucche.

Kürbisflasche, *f.* zucca; fiasca di zucca.

Kürbißförmig, *agg.* in forma di zucca.

Kürbißkern, *m.* granello, seme di zucca.

Kürbißwurm, *m.* cucurbitino.

Kürbs, *m. vedi* Kürbiß.

Kur, *f. vedi* Chur u. s. w.

Kuren, *v. a. vedi* curiren, heilen.

Küren, *v. a. vedi* wählen.

Kurkume, *f.* [Gelbwurzel], curcuma.

Kurre, *f.* übl. Truthenne, *vedi.*

Kurrhahn, *m.* übl. Truthahn, *vedi.*

Kurrig, *agg. vedi* kirre.

Kürschner, *m.* pellicciajo, pellicciere. It. foderajo.

Kürschnerarbeit, *f.* lavoro di pellicciajo.

Kürschnerei, *f. vedi* Kürschnerhandwerk.

Kürschnergare, *f.* concia de' pellicciaj.

Kürschnerhandwerk, *n.* mestiere del pellicciajo.

Kürschnerinnung, *f.* corpo, maestranza de' pellicciaj.

Kürschnerladen, *m.* bottega del pellicciajo.

Kürschnermeister, *m.* mastro pellicciajo.

Kürschnerwaare, *f.* lavori di pellicciajo; pellicce.

Kurz, *agg.* (*contr.* di lang), corto; breve; scarso. §. ein kurzer Degen, ein kurzer Stock, spada corta, baston corto. §. einen Stock kürzer machen, scortare un bastone, farlo più corto. §. ein kurzes Kleid, ein kurzer Mantel, abito, mantello corto, succinto. §. ein Kleid [um] eine viertel Elle kürzer machen, scortare, raccorciare un abito d'un mezzo palmo. §. kurze Haare, capelli corti. §. die venezianische Elle ist kürzer als die römische, il braccio veneziano è più scarso del romano. §. er ist dick und kurz, è un uomo bassotto, tozzotto. §. Pipin der Kurze [Kleine], Pepino il breve. §. Einen um einen Kopf kürzer machen, tagliar la testa ad uno, decapitarlo, decollarlo. §. ein kurzer Weg, breve tratto di strada, via corta. §. der kürzeste Weg, la più corta strada, la via più corta. §. den kürzesten Weg nehmen, andare alla ricisa, alla stagliata. §. dieses Band ist zu kurz, questo nastro è troppo corto, scarso. §. kurze Waaren, chincaglia, chincaglieria. §. eine kurze Brühe, brodo corto, sostanzioso, consumato.

§. *T. de' Cacc.* das kurze Wildpret, i testicoli del cervo. §. den Kürzeren ziehen, restare al, avere il di sotto, venir superato. §. wenden Sie sich an den König, das ist das Kürzeste, der kürzeste Weg, la più corta [via] si è di volgersi al re. §. ein kurzes Gesicht, vista corta.

2) *Fig.* (von der Zeit u. s. w.), corto, breve. §. meine Zeit ist kurz, ho poco tempo, il mio tempo è misurato, limitato. §. es dauerte nur kurze Zeit, non dura che poco tempo, è di corta, di poca durata. §. in kurzer Zeit, in breve, in corto; in poco tempo. §. vor kurzer Zeit, poco fa, di fresco, non ha molto. §. nach kurzer Zeit, poco [tempo] dopo, qualche tempo scorso. §. das Leben ist kurz, la vita è breve. §. ein Wechselbrief auf kurze Sicht, cambiale a pochi giorni di vista. §. eine zu kurze Frist, troppo corto termine. §. im Winter sind die Tage kürzer als im Sommer, in inverno in giorni sono più corti che in estate. §. die Tage werden kürzer, i giorni vanno calando, si vanno accorciando. §. eine lange, eine kurze Note, nota lunga, nota breve. §. eine kurze Sylbe, sillaba breve. §. eine kurze Rede, breve discorso. §. eine kurze Wiederholung der Rede, sommaria ripetizione, breve recapitulazione. §. mit kurzen Worten, in poche parole; in somma. §. kurz in seinen Worten sein, essere conciso, laconico; essere un uomo di poche parole. §. ein kurzer Begriff, Inhalt, Auszug, epitome, sommario, estratto, compendio. §. ins Kurze bringen, compendiare, ridurre in compendio. §. das ist das Kurze und Lange von der Sache, ecco tutto in poche parole, la cosa sta così, è così, ecco quel che può dirsi intorno a questo. §. eine kurze Freude, gioja corta, di corta durata; un fuoco di paglia. §. ein kurzes Gedächtniß, memoria corta, labile. §. kurz von Gedächtniß sein, essere corto di memoria, aver la memoria labile. §. ein kurzer Athem, respiro corto, impedito, respirazione corta. §. der Athem wurde mir kurz, venne a mancarmi il fiato, mi mancò la respirazione.

Kurz, *avv.* corto, brevemente. §. die Haare kurz tragen, portare i capelli corti. §. die Haare kurz abschneiden, tagliare i capelli corti, scortarli ben bene. §. die Pferde zu kurz anspannen, attaccare i cavalli troppo cortamente. §. das Pferd kurz anbinden, legar corto un cavallo.

§. *Fig.* kurz angebunden sein, *vedi* anbinden. §. den Zügel kurz halten, tener corta la briglia ad un cavallo.

§. *Fig.* Einen kurz halten, tener uno corto, legato a corto. §. Einen im Gelde kurz halten, tener uno corto a danari. §. Alles kurz und klein schlagen, sfracassare tutto, rompere tutto in mille pezzi. §. zu kurz kommen, andar colle peggio, scapitare; rimettersi del suo, perderci. §. ich bin bei der Austheilung zu kurz gekommen, nella distribuzione m'è toccato il meno, sono andato colle peggio. §. Einem zu kurz thun, scemare, diminuire quel che perviene ad uno, scemargliene la parte dovuta, fargli torto.

2) *Fig.* (von der Zeit u. s. w.), *p. e.* kurz vorher, zuvor, poco prima, poco innanzi, poco fa. §. kurz nachher, hernach, darnach, darauf, poco dopo, quindi a non molto. §. über lang oder kurz, über kurz oder lang, presto o tardi. §. in kurzem, in breve, in corto, fra breve, fra poco. §. vor kurzem, poco fa, poco anzi, di fresco, non ha molto. §. seit kurzem, da poco in qua. §. macht es kurz, alle corte! spicciatevi, sbrigatevi! dite quel ch' avete a dire in poche parole. §. sich kurz fassen, es kurz geben, essere succinto, breve, corto, conciso, sbrigarsi in poche parole. §. Etwas kurz und gut entscheiden, decidere q. c. senza indugio, in brevi parole, senza cerimonie. §. kurzum, kurz und gut, ich will es so, alle corte, in somma, in poche parole, per finirla: si, ma voglio così. §. er hat es kurz und deutlich erklärt, l'ha dichiarato in poche chiare parole. §. um kurz von der Sache zu kommen, per venir alle corte, per isbrigarci. §. kurz reden, schreiben, parlare, scrivere succintamente, laconicamente, essere breve, conciso nel parlare, nello scrivere. §. er machte viele Einwendungen, kurz er wollte nichts davon wissen, egli fece mille difficoltà, in una parola, in somma, alle corte non ne volle saper niente. §. Einen kurz abfertigen, spacciare uno subito subito, sbrigarsi di lui in breve; non fare, non perdere molte parole con uno. §. kurz wiederholen, ricapitolare, riassumere succintamente, riepilogare.

§. *Fam.* Einen kurz und lang nennen, dire ad uno mazza e corna, caricarlo d'improperj, d'ingiurie.

Kurzarm, *m.* persona che ha un braccio corto, le braccia corte.

Kurzärmig, *agg.* corto di braccia, che ha le braccia corte.

Kurzathmig, *agg.* asmatico, alenoso. It. ein kurzathmiges Pferd, cavallo bolso.

Kurzbein, *n.* persona che ha una gamba corta, le gambe corte.

Kurzbeinig, *agg.* corto di gambe, che ha le gambe corte.

Kürze, *f.* (eines Körpers), cortezza, brevità. §. (eines Kleides), cortezza. §. (des Weges), cortezza. §. (der Elle), scarsità, scarsezza. §. (der Zeit, des Lebens, einer Frist), brevità, poca durata. §. in der Kürze erzählen, berichten, raccontare, rapportare brevemente, succintamente, in poche parole. §. ich will Dir die Sache in der möglichsten Kürze erklären, ti spiegherò la cosa succintissimamente, più ristrettamente, succintamente ch'è possibile. §. sich der Kürze befleißigen, studiarsi d'essere breve, conciso.

2) *Per* Nachtheil, *vedi.*

Kürzen, *v. a. vedi* abkürzen, verkürzen.

Kürzer, *agg.* e *avv. comp.* di Kurz, più corto, più breve. §. kürzer machen, accorciare, accortare, scortare, ristringere. §. kürzer reden, accorciarsi, divenir più corto, restringersi.

Kürzeste, *agg. comp.* di kurz, il più corto, il più breve. §. den Kürzesten ziehen, andare colle peggio.

Kurzfuß, *m.* persona che ha i piedi corti.

Kurzfüßig, *agg.* corto di piedi, che ha i piedi corti.

Kurzgefaßt, *agg.* [gedrängt], breve, conciso, succinto, stretto, compendioso; laconico.

Kurzgefesselt, | Kurzgekegelt, | *agg. T. de' Cavall.* (von Pferden), di corte giunture.

Kurzgeschwänzt, | Kurzgeschweift, | *agg.* che ha corta coda, corto di coda.

Kurzgewehr, *n. T. mil.* alabarda.

Kurzhals, *m.* persona che ha il collo corto.

Kurzhalsig, | Kurzhälsig, | *agg.* corto di collo, che ha il collo corto.

Kurzhaarig, | Kurzhärig, | *agg.* che ha capelli, peli corti.

Kurzhörnig, *agg.* che ha corna corte.

Kurzkopf, *m. Fig.* testa calda, uomo pronto, facile all'ira, collerico.

Kurzköpfig, *agg.* che ha testa corta.

It. *Fig.* ein kurzköpfiger Mensch, uomo collerico, facile, pronto all'ira; testa calda.

Kürzlich, *avv.* [vor kurzem], poco fa, poc'anzi, testè, di fresco, ultimamente, non ha guari, molto. §. ich habe ihn kürzlich gesehen, gesprochen, l'ho veduto, gli ho parlato non ha guari, non ha molto, ultimamente. It. *Per* kurz, in der Kürze, brevemente, alle corte, in poche parole, succintamente. §. kürzlich wiederholen, ricapitolare in poche parole, succintamente, epilogare, riepilogare.

Kurznäsig, *agg.* che ha naso corto.

Kurzohr, *n.* (von Pferden), cavallo con le orecchie scortate, mozze.

Kurzöhrig, *agg.* [von Pferden, Hunden], con orecchi corti, scortati, mozzi.

Kurzrock, *m.* abito corto. It. persona che porta un abito corto, succinto.

Kurzröckig, *agg.* che porta un abito corto, succinto.

Kurzschattig, *agg. T. de' Geogr.* kurzschattige Völker, popoli che hanno l'ombra corta.

Kurzschwänzig, *agg. vedi* kurzgeschwänzt.

Kurzsichtig, *agg.* corto di vista, miope. It. *Fig.* der kurzsichtige, schwache Sterbliche, l'uomo mortale di tanta corta vista, d'intelligenza sì ristretta, che non può penetrare l'avvenire.

Kurzsichtigkeit, *f.* cortezza di vista, la vista corta, miopia. It. *Fig.* ristrettezza, limitatezza dell'intendimento, poco accorgimento.

Kurzsylbig, *agg.* di sillabe breve. It. *Per* einsylbig, wortkarg, *vedi.*

Kurzsylbigkeit, *f.* brevezza delle sillabe. It. *Per* Einsylbigkeit, Wortkargheit, *vedi.*

Kurzstämmig, *agg.* di basso fusto, tronco.

Kurzstängelig, | Kurzstielig, | *agg.* che ha il gambo, il picciuolo corto. §. ein kurzstieliger Hammer, eine kurzstielige Axt, martello, ascia con manico corto.

Kurzum, *avv.* alle corte, in breve, tant'è, in una parola, in somma.

Kürzung, *f. vedi* Abkürzung, Verkürzung.

Kurzwaare, *f.* chincaglieria.

Kurzwährend, *agg.* che dura poco, di corta, di poca durata.

Kurzweile, *f.* [Zeitvertreib], passatempo, trastullo, divertimento, celia, spasso, scherzo, baja, solazzo. §. das ist eine Kurzweile für Kinder, questo è un trastullo, un passatempo da, per fanciulli. §. Kurzweile treiben, celiare, scherzare, far degli scherzi; divertirsi, pigliarsi spasso. §. seine Kurzweile mit Einem haben, dar la baja, la soja ad alcuno; pigliarsi spasso di lui, corbellarlo.

Kurzweilen, *v. n.* celiare, scherzare, dare, voler la baja, la soja, pigliarsi spasso. §. er kurzweilt gern, celia, scherza volentieri, vuol la baja, le burle.

2) *v. a.* Einen kurzweilen [unterhalten], divertire, sollazzare alcuno, intrattenerlo piacevolmente con celie, scherzi. §. sich kurzweilen, divertirsi, solazzarsi, pigliarsi spasso.

Kurzweilig, *agg.* [unterhaltend], dilettevole, sollazzevole; faceto, scherzoso; lepido; burlevole, giocoso. §. eine kurzweilige Erzählung, storia dilettevole, sollazzevole, faceta, scherzosa. §. kurzweilige Reden, Einfälle, motti, detti faceti, giocosi, piacevolezze, facezie, burle, baje. §. ein kurzweiliger Mensch, uomo lepido, faceto, un burlone, bajone.

Kurzweilig, *avv.* dilettevolmente, facetamente, scherzosamente, burlevolmente; giocosamente.

Kurzwierig, *agg. vedi* kurzwährend.

Kurzzähnig, *agg.* ein kurzzähniges Rad, ruota a denti corti.

Kuschen, *v. n. Voce franc.* (von Hunden), cucciare, coricarsi. §. kusche! alla cuccia! zitto lì! It. *Fig. Fam.* (von Personen), tacere, star zitto; it. sottomettersi, abbassare le corna, divenir piccin piccino, starsi quatto quatto.

Kuß, *m.* bacio. §. ein süßer, leiser, keuscher Kuß, un dolce bacio, un bacino accoccato con dolcezza, bacio casto, onesto. §. ein derber, saftiger, buhlerischer Kuß, baciozzo, bacio lascivo. §. ein andächtiger Kuß, bacio divoto, deosculazione. §. ein Kuß auf die Hand, baciamano. §. einen Kuß rauben sich einen Kuß nehmen, furare, involare un bacio, accoccare un bacio furtivamente, dar un bacio di furto. §. Einem einen Kuß zuwerfen, fare de' baciamani ad alcuno.

§. *Prov.* einen Kuß in Ehren kann Niemand wehren, *vedi* Ehre.

Küßchen, *n. dim.* di Kuß, bacino, baciucchio.

Küssen, *v. a.* baciare, dare, accoccare baci. §. Einen auf den Mund, die Wange küssen, baciare uno in sulla bocca, baciargli la guancia. §. Einem die Hand küssen, baciar la mano ad alcuno. §. ich küsse Ihnen die Hand, le bacio le mani; ne la ringrazio devotamente. §. sich küssen, baciarsi. §. sich oft küssen, baciucchiarsi. §. er küßt unaufhörlich, er thut nichts als küssen, non fa altro che accoccar baci, che baciucchiare. §. die Erde, den Staub küssen, cader bocconi in terra, andar a baciar la terra. §. dem Papste den Pantoffel küssen, baciare il piede al papa.

2) er küßte ihr die Thränen von den Wangen, le terse le lagrime con dolci baci, asciugò le sue lagrime co' suoi baci.

Küssen, *n.* il baciare, baciamento.

Küsser, *m.* che bacia, dà baci volontieri; baciatore.

Kußhand, *f. Fam.* baciamano. §. Einem eine Kußhand geben, zuwerfen, fare de' baciamani ad alcuno.

Kußhändchen, *n. dim.* cari baciamani.

Kußmahl, *n.* succione, rosa.

Kußmund, *m. Poet.* labbre coralline, vermiglie che invitano a baciare, bocchin che dice: bacia bacia.

Kußlich, | Küßlich, | *agg.* ein kußlicher Mund, bocca che dice: bacia bacia; labbra coralline.

Küßlich, *avv.* mir ist nicht küßlich zu Muthe, non ho, non mi sento voglia di baciare, di dar baci.

Küssung, *f.* übl. Küssen, *n. vedi.*

Küste, *f.* costa, spiaggia, lido. §. eine flache, sichere, offne, steile, schroffe Küste, costa bassa, sana, aperta, dirupata, erta. §. die östlichen Küsten Afrikas, la costiera, riviera di Africa. §. längs der Küste hinsegeln, hinfahren, costeggiare, veleggiare costa costa, marina marina, riva riva, lungo la spiaggia.

Küstenbewahrer, *m. T. di Mar.* guardacoste.

Küstenbewohner, *m.* abitante della costa, litorale, delle costiere.

Küstenfahrer, *m. T. di Mar.* costeggiatore, costiere.

Küstenfahrt, *f.* cabotaggio, il costeggiare.

Küstenfluß *m.* fiume litorale, della costa.

Küstenhandel, *m.* cabotaggio, commercio che si fa di porto, in porto.

Küstenlotse, | Küstenpilot, | *m.* pilota costiere.

Küstenwache, *f.* guardacoste, guardia alle coste.
Küster, *m.* [Kirchner], sagrestano.
Küsteramt, *n.* } carica, impiego
Küsterdienst, *m.* } del sagrestano.
Küsterei, *f.* casa del sagrestano.
2) *vedi* Küsterdienst.
Küsterin, *f.* la moglie del sagrestano. It. [in Klöstern], sagrestana.
Kutschbaum, *m.* timone, albero del carro [sotto la cassa della carrozza].
Kutschbeschlag, *m.* finimenti, guarnimenti di carrozza.
Kutschbock, *m.* cassa, cassetta; sedile del cocchiere.
Kutschboden, *m.* pedanino, piano della carrozza.
Kutsche, *f.* carrozza, cocchio; legno. §. eine Kutsche voll Leute, una carrozzata [di persone]. §. eine halbe Kutsche, carrozza dimezzata, cuppè, berlina. §. eine zugemachte, ganze Kutsche, carrozza. §. eine zweisitzige, viersitzige Kutsche, carrozza a due, a quattro luoghi. §. in der Kutsche fahren, andare in carrozza, scarrozzare. §. Kutsche und Pferde halten, tener carrozza e cavalli.
Kutschen, *v. n. vedi* kutschiren.
Kutschenhaus, *n.* rimessa [da carrozze].
Kutschenmacher, *m.* carrozzajo, facocchio.
Kutschenschoppen, *m. vedi* Kutschenhaus.
Kutschenschlag, *m.* } portiera,
Kutschenthür, *f.* } sportello della carrozza.
Kutschentritt, *m.* pedana, contrapredellino. It. (hinten für den Bedienten), sottopiede.
Kutscher, *m.* cocchiere, cocchiero; carrozziere. §. Kutscher, fahr' zu! tocca! tira via!
Kutscherlohn, *m.* paga, mesata del cocchiere.
Kutschersitz, *m. vedi* Kutschbock.
Kutschfenster, *n.* cristalli della carrozza.
Kutschgestell, *n.* carro della carrozza.
Kutschhahn, *m.* übl. Truthahn, *vedi*.
Kutschhimmel, *m.* cielo della carrozza.
Kutschiren, *v. n. Fam.* andare in carrozza, it. scarrozzare.
Kutschkasten, *m.* cassa della carrozza.
2) cassa, cassetta nella carrozza.
Kutschkissen, *n.* cuscino d'una carrozza.
Kutschleder, *n.* mantello di carrozza.
Kutschpferd, *n.* cavallo da carrozza.
§. *Fig. modo basso* Er raisonnirt wie ein Kutschpferd, ragiona come uno stivale.
Kutschrad, *n.* ruota della carrozza.
Kutschriemen, *m.* cignone d'una carrozza.
Kutschwand, *f.* parete della carrozza.
Kütt, *m. vedi* Kitt.
Kutte, *f.* (eines Mönchs), cocolla, tonaca. It. (eines Einsiedlers), levitongo. §. die Kutte anlegen, mettersi, prendere la tonaca, farsi frate. §. Einen in eine Kutte stecken, incappucciare alcuno, mettergli la tonaca addosso. §. die Kutte tragen, portare la tonaca, essere frate. §. die Kutte ablegen, buttar via, deporre la tonaca, sfratarsi.
Kuttel, *f. T. de' Macell.* [Kaldaunen], trippa, le budella, il budellame.
Kuttelbank, *f.* [Schlächterbank], banco di macellaro.
Kuttelfisch, *m. T. de' Nat.* übl. Dintenfisch, *vedi*.
Kuttelflecke, *m. pl. T. di Cucina*, trippa cotta, busecchie.
Kuttelhof, *m.* übl. Schlachthof, *vedi*.
Kuttelkraut, *n. T. de' Bot.* sermollino, serpillo.
Kuttelmarkt, *m. vedi* Kuttelbank.
Kuttelweib, *n.* trippajuola.
Kutten, *v. a. T. de' Min.* scavare.
Kütten, *v. a. vedi* kitten.
Kuttengeier, *m. T. de' Nat.* avoltojo incappucciato, monaco.
Kuttenmönch, *m.* [Capuziner], cappuccino.
Kuttenträger, *m.* cappuccino, frate.
Kutter, *m. T. di Mar.* cutter, balandra.
Kuttler, *m.* trippajuolo.
Kuttlerin, *m.* trippajuola.
Kutú, } *n. T. de' Nat.* con-
Kututhier, } doma.
Kutz, *n. Provincialismo*, rupicapretto, rupicapra giovane.
2) Kutz! *interj.* frusta via!
Kutze, *f. vedi* Kotze.
Kützel, *m. vedi* Kitzel u. s. w.
Kur, *m. T. de' Min.* [Bergtheil], carato d'una miniera [la cento ventottesima parte di quel che rende una miniera].
Kurkränzler, } *m. T. de' Min.*
Kurpartierer, } sensale de' carati detti Kure, *vedi*.
Kybitz, *m. vedi* Kibitz.

L.

Lettera consonante duodecima dell' alfabeto Tedesco.

L, *n.* la Elle. §. ein großes L, ein kleines l, una L majuscola, una l minuscola.
Lab, *n.* (im Thiermagen), gaglio, presame. It. (zur Milchgerinnung), gaglio, coagulo, quaglio.
Labbe, *f. Voce bassa* [Lippe], labbro. It. *Per* Mund, *vedi*.
2) *T. de' Nat.* (Seefisch), labro. It. (Vogel), stercorario.
Labberdan, *m. vedi* Laberdan.
Labberei, *f. Voce bassa*, übl. Leckerei, *vedi*.
It. *Per* Plauderei, *vedi*.
Labberig, *agg. Voce bassa*, *vedi* fade, geschmacklos.
Labbern, *v. a.* e *n. Voce bassa*, *vedi* lecken. It. *Per* plappern, *vedi*.
Laben, *v. a.* Milch laben, coagulare, far rapprendere il latte. §. sich laben, coagularsi, rapprendersi, rappigliarsi. §. gelabte Milch, latte coagulato, rappreso. It. (zu Käse), ricotta.
2) *Per* erquicken, ristorare, ricreare, confortare, rifocillare, reficiare. §. mit Speise und Trank laben, ristorare uno con cibo e bevanda, dargli da mangiare e da bere. §. einen Kranken laben, confortare, ristorare un' ammalato. §. sich laben, ristorarsi, ricrearsi, confortarsi.
§. *Fig.* sich an Etwas laben, ricrearsi, dilettarsi di q. c. §. sein Herz laben, confortare il suo cuore, sollevare l'animo.
Labend, *part. att.* ristorante, ricreante; confortativo, ricreativo.
Laberdan, *m.* labardone [spezie di merluzzo].
Labét, *avv. T. di Giuoco*, messa, posta, bestia [bête]. §. Einen labet machen, far perdere marcio ad uno. It. *Fig.* rovinare alcuno, ridurlo al verde. §. labet werden, perdere il giuoco, fare una bestia. It. *Fig.* andar in decadenza, cominciare ad andar giù. §. labet sein, essere marcio, aver perduto marcio.
It. *Fig. Fam.* essere rovinato, ridotto al verde, in sul lastrico. It. essere spossato, infiacchito, stracco, stanco.
Labétspiel, *n.* giuoco marcio, giuoco della bestia.
Labetrank, } *m.* bevanda rinfres-
Labetrunk, } cante, ricreante, ristorativa, confortativa.
Labkraut, *n. T. de' Bot.* gaglio, presame; cardo giallo.
Labkuchen, *m. vedi* Lebkuchen.
Labmagen, *m.* (der wiederkauenden Thiere), abomaso, ventriglio, ventricolo del gaglio.
Laboránt, *m. Voce lat.* (auf Eisenwerken), lavorante, lavoratore.
§. *Per* Scheidekünstler, chimista, chimico. It. *Per* Goldmacher, alchimista, adetto, alchimico.
Laboratórium, *n. T. de' Chim.* e *Farm.* laboratorio.
Laboriren, *v. a.* e *n. T. de' Chim.* far operazioni, esperienze, esperimenti chimici. It. *T. d'Alchim.* alchimizzare.
§. *Fig. Fam.* an einer Krankheit laboriren, essere travagliato da qualche male, da qualche infermità, essere infermo, ammalato da qualche tempo.
Labradorstein, *m. T. de' Nat.* pietra di Labrador; Labradorite.
Labsal, *n.* ristoro, conforto. It. *Fig.*

conforto, sollievo, consolazione. §. der Schlaf ist ein wahres Labsal, il sonno è un vero conforto, ristoro, un balsamo pel corpo.

Labtrank, *m. vedi* Labetrank.

Labung, *f.* coagulazione, coagulamento. It. *Fig.* conforto, sollievo, consolazione. It. *vedi* Labsal.

Labyrinth, *n. Voce greca*, labirinto, laberinto. §. die Wendungen eines Labyrinthes, gli andirivieni, i giri d'un labirinto.

§. *T. de' Giard.* labirinto.

§. *T. d'Anat.* (im Ohre), labirinto.

§. *Fig.* labirinto; imbroglio, intrigo.

Labyrinthisch, *agg.* labirintico.

Lachbar, *agg. T. de' Bosc.* ein lachbarer Baum, albero atto a cavarne la raggia.

Lachbaum, *m. T. de' Bosc.* albero inciso per cavarne la raggia.

It. *Per* Grenzbaum, *vedi.*

Lache, *f. T. de' Bosc.* (an Bäumen), tacca, segno. §. (an Harzbäumen), incisione, taglio [per cavarne la raggia]. It eine Lache durchs Gehölz, viottolo, viale attraverso il bosco.

2) *Per* Pfütze, pozzanghera. §. eine große Lache, un pantano, palude. §. zu einer Lache werden, impantanare, impaludarsi.

Lache, *f. Fam.* [das Lachen], riso, le risa; risata. §. eine helle, laute Lache aufschlagen, prorompere in risa, fare uno scoppio di risa.

Lächeln, *v. n.* sorridere. §. höhnisch lächeln, sogghignare, ghignare.

§. *Fig.* Unschuld lächelt auf ihren Wangen, l'innocenza risplende, sta scritta, dipinta sulle sue gote. §. mir lächelt die Hoffnung nicht mehr, non m'arride più alcuna speranza, non mi resta alcuna speranza. §. ihm lächeln Ruhm und Sieg, la gloria e la vittoria gli arridono.

2) *v. a. Poet. vedi* zulächeln.

Lächeln, *n.* sorriso. §. ein holdes, sanftes Lächeln, un dolce sorriso. §. ein kaltes, höhnisches Lächeln, un ghigno annacquaticcio, freddo sogghigno.

Lächelnd, *part.* sorridente, sorridendo.

Lachen, *v. a. T de' Bosc.* einen Baum lachen, contrassegnare un albero con tacche, col martello ec. §. einen Harzbaum lachen, fare incisioni, tagli ad un albero per cavarne la raggia. §. einen Steig durchs Gehölz lachen, fare un viottolo, un viale attraverso il bosco.

Lachen, *v. n.* ridere. §. über Etwas lachen, ridere di q. c. §. laut lachen, ridere forte, fare una gran risata. §. aus vollem Halse, überlaut, unmäßig lachen, ridere smoderatamente, sgangheratamente, smascellare, sganasciare dalle risa, far le risa grasse. §. sich satt lachen, ridere a più non posso, non poter più dalle risa. §. sich krank, sich halb todt lachen, morire dalle risa, di ridere. §. lachen, daß man bersten möchte, scoppiare, crepare dalle risa, ridere a crepa pancia, rompersi a ridere. §. lachen, daß der Bauch schüttert, sbellicarsi dalle risa. §. lachen, daß Einem die Augen übergehen, ridere fino alle lagrime; venire le lagrime agli occhi dal gran ridere. §. herzlich, von ganzem Herzen lachen, ridere di cuore, di tutto cuore. §. gezwungen lachen, fare un riso sforzato, ridere sforzatamente, a contraggenio. §. heimlich lachen, ridere sotto cappotto. §. um nichts, ohne Ursache lachen, ridere e non saper di che, ridere agli angioli. §. Einen zu lachen machen, far ridere alcuno, indurlo a ridere. §. einer Sache lachen, ridersi, farsi beffe, non curarsi di q. c. §. ich lache seiner Drohungen, seiner Wuth, io mi rido, mi fo beffe delle sue minacce, della sua rabbia. §. zu Etwas lachen, ridersela, ridersene. §. da zu lache ich nur, kann ich nur lachen, io me la rido, me ne rido, questo mi muove a riso, fa venir le risa. §. über Einen lachen, ridere, ridersi, farsi beffe di alcuno. §. auf Jemandes Unkosten lachen, ridere alle spalle, alle spese d'altri. §. wir wollen sehen, wer zuletzt lacht, vedremo chi canterà la gloria alla fine del salmo. §. den Leuten Etwas zu lachen geben, dar da ridere alla gente; it. far ridere il mondo a conto suo, rendersi ridicolo, farsi, diventar la favola della città.

§. *Prov.* Wer zuletzt lacht, lacht am besten, ride ben chi ride l'ultimo.

§. *Fig.* das Glück lacht ihm, la fortuna gli arride, gli è favorevole. §. Alles lacht auf den Wiesen und in den Gärten, ridono i vaghi prati ed i giardini. §. Redlichkeit lacht auf seinem Antlitz, la probità risplende, sta scritta, è dipinta sulla sua fronte, sul suo volto.

2) *v. a. vedi* zulachen.

Lachen, *n.* riso, le risa, il ridere; risata. §. ein höhnisches Lächeln, ghigno, sogghigno. §. ein krampfhaftes, sardonisches, bittres Lachen, riso convulsivo, sardonico. §. ein bitteres, erzwungenes Lachen, riso amaro, sforzato, affettato. §. ein teuflisches Lachen, sghignazzio maligno. §. sich des Lachens nicht enthalten, erwehren können, non poter ritenere, contenere le risa, non potersi ritenere, non poter fare a meno di ridere. §. das Lachen verbeißen, rattenere le risa, sforzarsi per non ridere. §. ich will Dir das Lachen vertreiben, aspetta, ti voglio far ridere io! ti voglio insegnare a ridere. §. sich vor Lachen ausschütten, sfegatarsi, sbudellarsi, sbellicarsi dalle risa, scoppiar di riso, ridere sbardellatamente. §. sich vor Lachen den Bauch halten, non poterne più dalle risa, ridere a più non posso.

Lachend, *part.* ridente, ridendo, che ride. §. mit lachendem Munde, a bocca ridente, con labbra ridenti. It. *Fig.* ridente; ameno, vago, giocondo. §. eine lachende Aussicht, veduta, vista ridente, amena. §. lachende Fluren, pianure, contrade, prati ridenti, amene campagne.

Lachend, *part.* ridendo, nel, col ridere.

Lachenknoblauch, *m. vedi* Bärenlauch.

Lachenswerth, | **Lachenswürdig**, | *agg.* degno di riso; ridicolo; da ridere.

Lacher, *m.* **-in**, *f.* colui, colei che ride, riditore/-trice. §. die Lacher auf seiner Seite haben, aver chi ride del suo lato [cioè que' che ridono alle spese del suo avversario]; aver l'approvazione de' più.

Lacherhaft, *agg.* übl. Lachlustig, *vedi.*

Lächerlich, *agg.* [lachlustig], che ha voglia, prurito di ridere, disposto a ridere. §. mir ist gar nicht lächerlich zu Muthe, non ho già io, non ho punto voglia di ridere.

2) *Per* lachenswerth, ridicolo; burlesco, burlevole, bajoso, giocoso. §. eine lächerliche Person, persona ridicola. §. lächerliches Zeug, lächerliche Dinge, Streiche, cose ridicole, buffonerie, ridicolosità, cose che farebbero ridere un morto. §. lächerliche Geschichten, Märchen, racconti, favole bajose, piacevoli, burlesche, burlevoli; fandonie. §. Etwas lächerlich machen, rendere ridicolo, porre in ridicolo checchessia. §. Einen lächerlich machen, rendere ridicolo, mettere in canzone, prendere a giuoco, deridere alcuno. §. sich lächerlich machen, rendersi ridicolo; farsi canzonare, diventar la favola della città.

§. *Fam.* mache Dich nicht lächerlich, non ti rendere ridicolo, ti prego non farti ridicolo. §. ich finde es sehr lächerlich von ihm so Etwas zu verlangen, lo trovo ridicolo da parte sua di pretendere cose tali. §. ist das nicht lächerlich? non è ridicolo? non è una cosa ridicola? §. ins Lächerliche fallen, dar nel ridicolo.

Lächerlichkeit, *f.* [einer Sache, Rede u. dgl.], ridicolosità, ridicolosaggine.

2) cosa ridicola, ridicolosità.

Lächern, *v. n. imp.* es lächert mich, (besser: ich muß lachen, es erregt mir Lachen), mi viene voglia di ridere, mi fa ridere.

Lachfrosch, *m.* ranocchione [il cui gracidare è come il ridere].

Lachhans, *m. Fam.* ridone, risanciano, sghignapappole.

Lachig, *agg.* paludoso, fangoso.

Lachkrampf, *m.* riso convulsivo.

Lachlust, *f.* voglia, prurito di ridere.

Lachlustig, *agg.* che ha voglia, prurito di ridere.

Lachmuskel, *m. T. d'Anat.* muscolo risorio.

Lachs, *m.* salmone, salamone, sermone.

Lachsfang, *m.* | **Lachsfischerei**, *f.* | pesca del sermone.

Lachsfohre, | **Lachsforelle**, | *f.* trota [rossa come il sermone].

Lachssuppe, *f. modo basso*, Lachssuppe bekommen, toccare bastonate, un carico di legnate.

Lachsteig, *m. T. de' Bosc.* viale, viottolo attraverso un bosco.

Lachstein, *m. T. de' Bosc.* pietra terminale; termine.

Lachsumber, *m. T. de' Nat.* spigola.

Lachsweibchen, *n.* la femmina del salamone.

Lachswurm, *m. T. de' Nat.* lernea [*Lernea salmonea L.*].

Lacht, *f. T. de' Fond.* [Schlacke], scoria.

Lachtaube, *f.* tortorella d'India.

Lachter, *m. T. de' Min.* passa, tesa, pertica.

Lachterlatte, *f.* | **Lachterstab**, *m.* | pertica [misura di sei, o cinque braccia].

Lachzahn, *m. vedi* Fletschzahn.

Lächzen, *v. n. vedi* lechzen.

Lack, *m.* lacca. It. vernice. §. Etwas mit Lack überziehen, verniciare, inverniciare q. c.

2) florentiner Lack, venezianischer Lack, lacca fiorentina, veneziana.

3) *T. de' Giard. vedi* Goldlack, Lackviole.

Lackéi, *m.* lacchè.

Lacken, *v. a.* übl. Lackiren, *vedi.*

Lackfarbe, *f.* colore a vernice. It. lacca colorante.

Lackfirniß, *m.* vernice; lacca della lina.

Lackholz, *n.* [Alpenkiefer], pino alpestre.

Lackiren, *v. a.* verniciare, inverniciare, dare la vernice.

Lackirer, *m.* verniciatore, inverniciatore.

Lackirkunst, *f.* l'arte di verniciare, d'inverniciare.

Lackirung, *f.* l'inverniciare; inverniciatura.

Lackmus, *n.* laccamuffa.

Lackmuspapier, *n.* carta tinta, colorata con laccamuffa.

Lackmuspflanze, *f.* oricello.

Lackmustinctur, *f. T. de' Chim.* tintura di laccamuffa.

Lackstock, *m.* pianta di lencojo giallo.

Lacktüke, *f. vedi* Lattich.

Lackviole, *f.* [Goldlack], viola, leucojo giallo; jerofila.

Lade, *f.* [Kasten, Kiste], cassa. §. (der Orgel), *vedi* Windlade. §. (der Handwerker), la cassa comune [d'un corpo d'arte]. §. die Laden des Pferdezaumes, le stanghette, le barre del morso. §. (am Weberstuhle), *vedi* Weberlade.

Ladebaum, *m. T. di Mar.* bastone di coltellaccio.

Ladebrief, *m. T. de' Giur.* citazione, polizzino di citazione.

Ladegeld, *n. T. de' Giur.* spese per la citazione. It. *vedi* Frachtgeld.

Lademaß, *n. vedi* Pulvermaß.

Laden, *v. a.* [beladen], caricare. §. einen Wagen, ein Schiff laden, caricare una vettura, un bastimento. §. Waaren auf ein Schiff, auf einen Wagen laden, caricare mercanzie in un, su d'un bastimento, in una vettura, caricarla di merci. §. Waaren aus einem Schiffe laden, sbarcare mercanzie, scaricarle dal bastimento, scaricarlo. §. Einem Etwas auf den Rücken laden, caricar q. c. sulle spalle ad uno.

§. *Fig.* eine Last, Bürde auf sich laden, addossarsi un carico, un peso, caricarsene, incaricarsene. §. eine Verpflichtung auf sich laden, incaricarsi d'un obbligo, prendere un impegno. §. Haß und Neid auf sich laden [ziehen], attirarsi, tirarsi addosso, indosso l'odio e l'invidia. §. Etwas auf sein Gewissen laden, aggravarsi la coscienza di q. c.

§. *Fam.* er hat gehörig, gut, schief geladen, si è abborracciato, è pieno e zeppo di vino, è ubbriaco fracido, ha bevuto oltremodo.

2) eine Kanone, Büchse laden, caricare un cannone, uno schioppo. §. blind laden, caricare a polvere, senza palla. §. scharf laden, caricare a palle, a cartoccio. §. *T. mil.* ladet! caricate. §. eine electrische Flasche laden, caricare un elettroforo. §. die Tabackspfeife laden [stopfen], empiere la pipa, il camminetto.

Laden, *v. a.* Einen vor Gericht laden, citare, chiamare in giudizio alcuno. §. Einen vor den Richter laden, citare uno dinanzi il giudice. It. *vedi* einladen.

Laden, *m.* (am Fenster), imposta, paravento. §. *T. di Mar.* (vor den Stückpforten), contrasportelli.

2) *Per* Kaufladen, bottega, botteghino. §. einen Laden anlegen, eröffnen, metter su, aprire bottega, metter su un negozio. §. den Laden schließen, chiuder bottega. §. einen Laden haben, tener bottega.

Ladenbursch, *m.* ragazzo, fattore, fattorino di bottega.

Ladendiener, *m.* garzone, giovine di bottega. It. (eines Seiden-, Tuchhändlers), marruffino.

Ladenfenster, *n.* finestra della bottega.

Ladenflügel, *m.* battente, ala dell' imposta.

Ladengat, *n. T. di Mar.* (eines Branders), segreto del brulotto.

Ladenhüter, *m.* guardiano di bottega. It. *Fig.* merci non esitabili, che non si spacciano; chiodi.

Ladenjunge, *m. vedi* Ladenbursche.

Ladenjungfer, *f.*, **Ladenmädchen**, *n.*, **Ladenmamsell**, *f.* } ragazza di bottega.

Ladenmeister, *m.* capo maestro, proto; primate d'una maestranza, d'un corpo d'arte.

Ladenpreis, *m. T. de' Comm.* prezzo ordinario, di bottega.

Ladenschwengel, *m. Voce bassa disprezz.* un baccellone di garzon di bottega.

Ladenthür, *f.* porta della bottega. It. die kleine Ladenthür, lo sportello.

Ladentisch, *m.* banco [di bottega].

Ladenwächter, *m.* guardiano, guardiuolo della bottega.

Ladenzins, *m.* fitto, pigione di bottega.

Lader, *m.* caricatore. It. *T. di Mar.* (der Kanonen), caricatore.

Ladeschaufel, *f. T. degli Artigl.* caricatojo, cucchiajo.

Ladestock, *m.* (zu Flinten, Pistolen), bacchetta. It. (zu Kanonen), battipalla, rigualcatojo.

Ladung, *f.* [das Laden], il caricare. §. die Ladung dieses Wagens u. s. w. hat lange gedauert, c'è voluto molto tempo per caricare questa vettura ec.

2) *Per* Fracht, carico. §. Ladung suchen, l'andar cercando carico. §. seine volle Ladung haben, aver carico intiero. It. *Fig.* aver caricato la balestra, essere zeppo e pieno di vino, essere ubbriaco.

3) Ladung (so viel sich laden läßt), carico, portata. §. (eines Schiffs), portata, carico. §. (eines Wagens), carrettata. §. (eines Gewehres), carica. §. (einer Kanone), carica. §. eine Ladung Pulver, carica di polvere. §. halbe, doppelte Ladung geben, dare [la] mezza, doppia carica. §. die Ladung aus einer Flinte wieder herausziehen, scaricare un fucile col cavastracci, trarne la carica.

It. *T. de' Cacc. Per* Pfropf, straccio.

4) *Per* Einladung, *vedi* Vorladung.

Ladungsschein, *m. vedi* Frachtbrief.

Lady, *f. Voce ingl.* [Dame], Ladi.

Laff, *agg.* übl. schlaff, matt, *vedi.*

Laffe, *m.* ein junger Laffe, uno sguajato, sbarbatello, arrogantello, arrogantuzzo; scipitello.

Laffenmäßig, *agg. e avv.* da sguajato, da scipitello, arrogante.

Laffétte, *f. T. d'Artigl.* cassa, carretto, carretta da, del cannone. §. ein Stück auf die Laffette heben, legen, montare, incavalcare un pezzo. §. ein Stück von der Laffette heben, scavalcare, smontare un cannone.

Lage, *f.* giacitura, situazione, posizione, positura; posto, sito. §. eine gewisse Lage angenommen haben, trovarsi, essere in una certa giacitura, essersi collocato, allogato in un certo modo. §. einer Sache die gehörige Lage geben, sie in die gehörige Lage bringen, situar bene, come si deve, assettare checchessia. §. in derselben Lage bleiben, restare nella stessa giacitura, positura, posizione. §. die Lage im Bette, giacitura, modo di giacere, come si giace in letto.

2) die Lage eines Ortes, la situazione, la posizione, la giacitura, il sito d'un luogo. §. die Lage einer Stadt, eines Gebäudes, la situazione, la posizione, giacitura d'una città, d'un edifizio. §. eine schöne, malerische Lage haben, avere una bella situazione, una situazione pittoresca; essere ben situato, giacere in luogo, in sito pittoresco.

§. *T. di Mar.* die Lage der Küsten kennen, conoscere la situazione delle coste.

§. *T. di Scherm.* misura, guardia. §. in, außer Lage sein, essere in misura, fuor di misura. §. seinen Gegner aus der Lage bringen, rompere la misura dell' avversario, fargli perdere la misura.

3) *Fig. Per* Stand, Zustand, Umstände, situazione, stato, condizione. §. sein Vermögen befindet sich in einer zerrütteten Lage, le sue facoltà, i suoi averi stanno, si trovano in cattivo stato, in mal partito. §. sich in einer traurigen, schlimmen Lage befinden, trovarsi in cattivo stato, a mal partito, in uno stato deplorabile; essere in cattivi panni. §. eine bedenkliche, mißliche, verzweifelte Lage, situazione scabrosa, pericolosa, disperata. §. mit seiner Lage zufrieden sein, essere contento del suo stato, della sua sorte.

4) *Per* Schicht, strato. §. eine Lage Stroh, Erde, Mist, uno strato di paglia, di terra, di concime. §. eine Lage Stroh [auf dem Fußboden, der Tenne], un' ajatta.

§. *T. de' Min. vedi* Schicht, Lager.

§. *T. de' Libr.* ein Buch in Lagen bringen, legen, metter insieme i fogli di stampa, ordinarli.

§. *T. de' Pitt.* eine Lage Oelfarbe, eine Lage Gold, Silber, una mano di colore, d'oro, d'argento.

§. *T. d'Arch.* eine Lage Steine, strato, filare di pietre.

§. *T. di Mar.* ein Schiff mit zwei, mit anderthalb Lagen, nave a due bordate, a una bordata e mezza. §. dem feindlichen Schiffe eine volle, die ganze, beide Lagen geben, mandare una bordata, fiancata, ambi le fiancate, bordate al nemico.

Lägel, *n.* (zu Wein, Oel u. dgl.), bariletto, caratello. §. ein Lägel Stahl, mazzo di verghe d'acciajo [del peso di 125 libbre].

2) *T. di Mar.* stroppolo di bozzello.

Lagenweise, *avv.* [schichtweise], a strati.

§. *T. de' Chim.* lagenweise übereinanderlegen, stratificare.

Lager, *n.* il giacere; giacimento; il posare. §. ich habe diese Nacht ein unruhiges Lager gehabt, ho avuto, passato una notte inquieta, mi sono rimenato tutta la notte. §. ein schweres Lager ausstehen, essere gravemente allettato, ammalato.

§. *T. di Mar. vedi* Lage.

§. *T. degli Agric.* das Getreide geht zu Lager, le biade s'allettano.

2) Lager, sito, luogo. §. (im Weinkeller), travi, toppi. §. Wein, Bier auf das Lager bringen, legen, mettere la birra, il vino su' toppi, nella cantina.

§. *T. de' Min.* giacimento. §. *T. de' Merc.* magazzino, fondaco. §. dieser Kaufmann hat ein beträchtliches Lager von Tuch u. s. w., questo mercante ha un grand' assortimento di panni ec. §. Waaren auf dem Lager haben, auf das Lager thun, aver merci nel magazzino, porle nel magazzino.

3) Lager (zum Ruhen), letto. §. vom Lager aufstehen, sich von seinem Lager erheben, alzarsi, levarsi di letto, uscir delle piume. §. sich irgendwo ein Lager machen, mettersi a giacere, coricarsi in qualche luogo. §. die Erde war sein Lager, giaceva su la nuda terra. §. den Thieren, Pferden ein Lager von Stroh machen, fare il letto, spandere lo strame al bestiame, a' cavalli. §. das letzte Lager, il letto di morte. §. das Lager (eines Wildes), il covile, la cova, tana. §. (eines Fuchses, Dachses), tana. §. (eines Wolfes, Ebers, Hasen u. s. w.), cova, covile. §. (eines Löwen, Tigers), antro, caverna. §. das Wild aus dem Lager treiben, scovare la fiera, levarla. §. sich in sein Lager verkriechen, verstecken, nascondersi, ritirarsi nella cova, intanarsi.

4) Lager, *T. mil.* campo, accampamento. §. ein Lager abstecken, *vedi* abstecken. §. die Kunst, ein Lager abzustecken, la castrametazione. §. ein Lager schlagen, aufschlagen, beziehen, piantare, mettere campo, porsi a campo, accamparsi.

§. *Fig.* er schlägt sein Lager bald hier, bald dort auf, non ha dimora fissa, stabile, va ad abitare, a stare ora qua, ora là. §. ein Lager befestigen, fortificare, munire un campo. §. das Lager abbrechen, aufheben, levare il campo. §. aus dem Lager rücken, levarsi da campo, uscir fuori del campo.

5) Für Heer (das sich gelagert hat), campo, esercito. §. das ganze Lager in Allarm setzen, mettere tutto il campo in allarme, a romore. §. ein fliegendes Lager, campo volante. §. ein stehendes Lager, campo permanente.

6) *Per* Bodensatz (des Weins, Biers), letto, feccia, sedimento, posatura. §. der Wein ist noch auf dem Lager, il vino è, sta ancor sul letto, sulle fecce. §. Franzwein auf ein Lager von Ungerwein füllen, imbottare vin di Francia sopra la feccia di quel di Ungheria. §. nach dem Lager riechen, schmecken, sentir, sapere di feccia. §. Lager (vom Oel), morchia.

Lager, *avv. T. degli Agr.* das Getreide wird lager, il grano, le biade s'allettano.

Lagerapfel, *m.* mela di conserva, di durata.

Lagerbaum, *m.* die Lagerbäume (im Keller), le travi, i toppi.

Lagerbier, *n.* birra [gagliarda] di conserva, di durata.

Lagerbuch, *n.* catasto.

2) *T. de' Merc.* libro de' capi [di mercanzia] del magazzino, del fondaco.

Lagerfaß, *n.* botte di cantina.

Lagerfieber, *n.* febbre castrense.

Lagergeld, *n.* dazio del, sul vino. It. *vedi* Lagerzins.

Lagerhaft, *agg.* (vom Weine, Biere), di conserva, di durata, atto ad essere conservato. It. *vedi* bettlägerig.

Lagerhaus, *n.* [Waarenlager], magazzino, fondaco. It. la dogana.

Lagerholz, *n. T. de' Bosc.* alberi abbattuti dal vento. §. *pl.* die Lagerhölzer, *vedi* Lagerbäume.

Lagerkrankheit, *f.* malattia castrense.

Lagerkrone, *f. T. di Stor.* corona castrense.

Lagerkunst, *f. T. mil.* castrametazione.

Lagern, *v. n.* [liegen], essere coricato, giacere, stare, riposare per terra. §. im Freien lagern, essere, star coricato, riposare all' aria aperta, ne' campi. It. (von Waaren), essere, stare, [collocato] nel magazzino, nel fondaco.

§. *T. mil.* stare a campo, essere accampato.

2) *v. a. Per* legen, hinlegen, porre, mettere in terra, coricare. §. Cäsar lagerte das Heer, lagerte sich auf einem Berge, Cesare si pose a campo, s'accampò, postò il suo campo in sul monte. §. sich lagern (von Getreide), allettarsi. It. (von Menschen, Thieren), coricarsi, sdrajarsi, riposarsi; porsi a giacere.

It. *T. mil.* accamparsi, porsi a campo. §. *T. de' Cacc.* (vom Wilde), accovacciarsi, accovacciolarsi.

Lagern, *n.* (des Getreides), l'allettarsi, allettamento.

Lagerobst, *n.* frutte di durata.

Lagerplatz, *m. T. mil.* luogo atto ad accamparvisi. It. luogo dove l'esercito ha campato, luogo dell' accampamento; il campo.

Lagerruhr, *f. T. de' Med.* dissenteria castrense.

Lagerstatt, } *f.* giacitojo, luogo
Lagerstätte, } dove uno giace, letto, covile, covacciolo, cuccia. §. sich eine Lagerstätte bereiten, prepararsi un giacitojo, un luogo da potervi riposare, sdrajare.

Lagerstock, *m.* alveare coricato.

Lagerung, *f. T. mil.* accampamento, attendamento, l'accamparsi.

Lagerwein, *m.* vino di durata, che si conserva in cantina.

Lagerzins, *m. T. de' Merc.* fitto del magazzino, magazzinaggio.

Lahm, *agg.* zoppo; rattratto, contratto; paralitico. §. ein lahmer Fuß, ein lahmes Bein, un piè zoppo, gamba rattratta, contratta. §. eine lahme Hand, ein lahmer Arm, una mano, un braccio rattrappato, rattrappito, rattratto, impedito, contratto. §. an einem Fuße, einer Hand lahm sein, zoppicare, essere zoppo d'un piè, aver un piè zoppo, la mano rattratta, rattrappata, impedita. §. lahm werden, divenir rattrappato, contratto, zoppo, rattrappire. §. ein lahmer Mensch, un zoppo, uomo contratto, rattrappato, rattratto, paralitico. §. ein lahmes Pferd, cavallo sciancato, zoppo.

§. *Per simil.* ein lahmer [wackeliger] Stuhl, una sedia zoppa, che tentenna.

§. *Fig.* eine lahme [kahle] Entschuldigung, ein lahmer Beweis, scusa zoppa, debole, vana, frivola, non plausibile, prova mal fondata, invalida, non convincente, insussistente. §. ein lahmer Einfall, lahmer Witz, concetto, detto, motto mal applicato, mal adatto, sconcio, abortivo. §. ein lahmer [schleppender] Styl, stile che zoppica, stentato.

§. *Per* müde, *vedi*. It. *Per* faul, träge, inerte, infingardo, tardo. §. ein lahmer Arbeiter, un lavorante infingardo, inerte.

Lahm, *avv.* a piè zoppo; zoppicone, zoppiconi, zoppo. §. lahm gehen, andar zoppo, a piè zoppo, zoppicone; zoppicare. §. Einen krumm und lahm schlagen, *vedi* krumm.

Lahme, *m.* e *f.* un zoppo, una –a, un uomo contratto, una donna contratta. §. der Lahme (im Evangelio), il paralitico.

Lähme, *f. vedi* Lähmung.

Lahmen, *v. n. vedi* erlahmen; hinken.

Lähmen, *v. a.* rattrappare, rattrappire; stupefare, intormentire; impedire il movimento. §. dieser Schlag lähmte ihm den Fuß, den Arm, questo colpo gli stupefece, gli intormentì il piede, il braccio. §. der Schlagfluß hat ihm die Zunge gelähmt, l'apoplessia lo privò dell' uso della lingua, parola. §. er ist von der Gicht an Händen und Füßen gelähmt, la gotta lo ha reso contratto, rattrappato delle mani e de' piedi.

§. *Fig.* der Schreck lähmte meine Glieder, meine Zunge, restai stupefatto dallo spavento, il terrore mi cioncò ogni membro, la lingua in bocca. §. seine Trägheit lähmt alle seine guten Vorsätze, la sua inerzia manda a vuoto tutti i suoi buoni proponimenti.

Lähmung, *f.* (eines Gliedes), rattrappamento, rattrappimento, contrattura. §. (durch Schlagfluß), paralisia.

Lahn, *m.* filo d'oro d'argento schiacciato.

Lahnschläger, *m.* battiloro.

Laib, *m.* ein Laib Brod, una pagnotta, un pane intiero.

Laich, *m.* (der Fische, Frösche), fregolo, uova.

Laiche, *f.* (der Fische, Frösche), fregolo, frega. It. *Per* Laichzeit, *vedi*.

Laichen, *v. n.* (von Fischen, Fröschen), fregare, andare, entrare in fregola.

Laichzeit, *f.* tempo della fregola.

Laie, *m.* laico; profano. §. *Fig.* in einer Kunst, Wissenschaft noch ein Laie sein, esser ancor nuovo, inesperto, non essere ancora iniziato in qualche arte, scienza.

Laienbruder, *m. T. eccles.* laico, [fratello] converso; frate torzone.

Laienmäßig, *agg.* laico, laicale; profano.

Laienmäßig, *avv.* laicamente, laicalmente; profanamente.

Laienschwester, *f. T. eccl.* [suora] conversa, servigiale.

Lake, *f.* [Salzbrühe], salamoja. §. Fleisch in die Lake legen, mettere la carne nella salamoja, salarla.

Laken, *v. a.* übl. einsalzen, einpökeln, *vedi*.

Laken, *n.* (von Wolle, Flachs), panno, tela. It. *Per* Betttuch, lenzuolo.

Lakonisch, *agg.* laconico.

Lakonisch, *avv.* laconicamente.

Lakritze, *f.* [Süßholz], liquirizia, regolizia.

Lakritzensaft, *m.* sugo di liquirizia.

Lallen, *v. n.* (von Kindern), balbettare, balbuzzare. It. *Fig.* balbettare, balbuzzire, tartagliare. §. er ist so betrunken, daß er nur noch lallt, è tanto ubbriaco che non può formare parola, che balbetta.

2) *v. a. vedi* lullen.

Lallen, *n.* (der Kinder), il balbettare.

Lama, *m.* (in der Tartarei), Lama.

Lama, *n. T. de' Nat.* lama.

Lambdanaht, *f. T. d'Anat.* sutura landoidea.

Lambertsnuß, *f.* avellana, nocciuola di Lombardia.

Lamm, *n.* agnello. §. ein säugendes Lamm, agnello di latte.

§. *Fig.* das Lamm Gottes, Agnus Dei. §. ein Mensch wie ein Lamm, un uomo mansueto come un agnello, di buona pasta, di dolce tempera. §. ein Pferd wie ein Lamm, un cavallo manso [come un agnello].

Lämmchen, *n. dim.* agnelletto, agnellino.

Lammen, *v. n.* [von Schafen], figliare, fare l'agnello.

Lämmerchen, *n. pl.* di Lämmchen, *vedi*.

It. *Per simil.* (an Weiden, Pappeln u.s.w.), gattini, gatti. It. (am Himmel), pecorelle.

§. *T. di Mar.* cavalloni schiumanti.

Lämmergeier, *m. T. de' Nat.* avoltojo barbato [*Vultur barbatus L.*]

Lämmergeschlinge, *n. vedi* Lammsgeschlinge.

Lämmerhirt, *m.* pecorajo.

Lämmerschwanz, *m.* coda d'agnello.

Lämmerwolle, *f.* lana d'agnello.

Lammfell, *n.* pelle d'agnello, pelle agnellina.

Lammfleisch, *n.* carne d'agnello.

Lammfromm, *agg.* ein lammfrommes Pferd, cavallo manso [come un agnello].

Lammherzig, *agg.* di cuor tenero, mansueto, pacifico, placido, di dolce tempra.

Lammsbraten, *m.* agnello arrosto, arrosto d'agnello.

Lammsbruder, *m. vedi* Frömmler.

Lammsgeschlinge, *n.* corata, frattaglie d'agnello.

Lammskopf, *m.* testicciuola d'agnello.

Lammsviertel, *n.* quarto d'agnello.

Lammswolle, *f.* lana d'agnello.

Lammzeit, *f.* (der Schafe), agnellatura, tempo, stagione in cui figliano le pecore.

Lamonetholz, *n. vedi* Allerheiligenholz.

Lämpchen, *n. dim.* lucernetta, lucernina.

§. *Fig.* sein Lämpchen will erlöschen, è vicino al morte, sta per rendere l'anima a Dio, tocca verso la sua fine.

Lampe, *f.* lucerna. §. eine tragbare Lampe, una lucerna portatile. §. eine hangende Lampe, lampana, lampada. §. die ewige Lampe, la lampada del Santissimo.

Lampe, (im Scherz), *vedi* Hase.

Lampenanzünder, *m.* accenditore.

Lampendocht, *m.* stoppino, lucignolo [di lucerna].

Lampenflimmer, *m. Poet.* chiarore, lume di lucerna, di lampada.

Lampenlicht, *n.* lume di lucerna, di lampada.

Lampenmacher, *m.* lucernajo, lampanajo.

Lampenputzer, *m. vedi* Lampenanzünder.

Lampenröhre, *f.* / **Lampenschnautze**, } becceccio, becco, pizzo della lucerna.

Lampenschein, *m.* chiarore di lucerna.

Lampenschwarz, *n.* fumo di lucerna.

Lampentülle, *f. vedi* Lampenröhre.

Lampenträger, *m.* (bei den Lampenfesten der Alten), lampadifero, portalampade, lampadista.

Lamprete, *f.* lampreda. §. die kleine Lamprete, lampredotto.

Lampretenfisch, *m.* blennio [*Blencius mustellaris L.*].

Lancette, *f. T. de' Chir. vedi* Lanzette.

Lancier, *m. vedi* Lanzenreiter.

Land, *n.* terra. §. zu Wasser und zu Lande, per acqua, e per terra. §. das feste Land, la terra ferma, il continente. §. zu Lande reisen, viaggiare per terra. §. ans Land fahren, arrivare, approdare, prender terra. §. ans Land steigen, scendere a terra, metter piè in terra. §. Truppen ans Land setzen, sbarcare truppe. §. am Lande hinfahren, andar riva riva, costeggiare. §. Thiere, die auf dem Lande leben, animali terrestri.

2) Land (*contrario* di Stadt), campagna. §. auf dem Lande leben, wohnen, vivere, stare in campagna, nel contado. It. (im Sommer), villeggiare, stare in villa, fare la villeggiatura. § auf das Land gehen, andare alla campagna. §. über Land reisen, fare una gita, un viaggio in campagna. §. das platte Land, il paese piano, in pianura. It. il contado, i villaggi. §. ein Mann, eine Frau, Leute vom Lande, uomo, donna di contado, un campagnuolo, una campagnuola, un contadino, una contadina, un paesano, una paesana, gente di contado, contadini.

3) *Per* Feld, Acker, terra, terreno, suolo, agro, campo. §. das Land bauen, coltivare, lavorare la terra. §. angebautes, bestelltes Land, terra coltiva, coltivata. §. ein Stück Land, Landes, un pezzo di terreno, un campo, un agro. It. *vedi* Boden, Acker.

4) *Per* Theil der Erde, paese, stato. §. ein bevölkertes, entvölkertes Land, paese popolato, ricco d'abitanti, spopolato. §. ein verwüstetes, verheertes, verödetes Land, paese devastato, desolato, distrutto. §. ein reiches, gesegnetes Land, paese ricco, abbondante, dovizioso, terra felice. §. das heilige Land, Terra santa. §. hier zu Lande, in questo paese, qui. §. außerhalb Landes, im Lande, fuor di paese, all' estero, nel paese. §. sich außerhalb Landes begeben, aufhalten, fare un viaggio fuor di paese, andare fuori, stare, dimorare fuor di paese. §. Einen Landes, aus dem Lande verweisen, bandire, esiliare alcuno dal paese. §. aus dem Lande ziehen, das Land verlassen, in ein anderes Land gehen, mutar paese, mutar cielo. §. fremde Länder besuchen, veder paesi stranieri, viaggiare in paesi esteri. §. Einem ins Land fallen, invadere un paese, far invasione in un paese. §. das Land räumen, sgombrare il paese. §. Land und Leute, viele Länder, vieler Herren Länder gesehen haben, aver veduto varj paesi e nazioni, il mondo. §. Land und Leute besitzen, possedere paese e vassalli, sudditi. §. Land und Leute regieren, reggere, governare uno stato. §. Land und Leute verlieren, um Land und Leute kommen, perdere il regno, lo stato, la signoria. §. aus Einem Lande sein, essere dello stesso paese, essere compatriotti.

§. *Poet.* das Land der Seligen, der Wonne, il regno de' cieli, de' beati, il paradiso.

Landadel, *m.* nobiltà di campagna, che sta alla campagna, i nobili che dimorano alla campagna.

Landarbeit, *f. vedi* Feldarbeit.

Landart, *f. vedi* Landesart.

Landausschuß, *m.* milizia nazionale, del paese.

Landbau, *m. vedi* Ackerbau, Feldbau.

Landbaumeister, *m.* architetto di provincia.

Landbetrüger, *m.* barone, truffatore. §. ein Land- und Leutebetrüger, un solenne impostore, un truffatore di prima riga, un gabbamondo.

Landbettler, *m.* pitocco, accattone; vagabondo.

Landbewohner, *m.* campagnuolo, contadino, paesano, forese.

Landcarte, *f. vedi* Landkarte.

Ländchen, *n. dim.* paesetto, picciolo paese.

Landdrost, *m. vedi* Landvoigt.

Landedelleute, *pl.* gentiluomini, nobili di campagna.

Landedelmann, *m.* gentiluomo, nobile di campagna.

Landen, *v. n.* (mit dem Schiffe), arrivare, approdare. §. die Truppen sind gelandet, le truppe sono arrivate, sbarcate.

2) *v. a.* Truppen landen, sbarcare truppe.

Landenge, *f.* istmo [lingua di terra fra due mari].

Länder, *m.* (Tanz), la corrente.

Länderei, *f.* / **Ländereien**, *pl.* } terre, terreni, fondi, campi.

Ländern, *v. n.* danzare la corrente.

Landesälteste, *m.* l'anziano, il primo, capo de' nobili d'un paese, d'una provincia.

Landesart, *f. vedi* Landessitte, Landesgebrauch.

Landesausschuß, *m.* deputazione, delegazione degli stati provinciali.

Landesbeschaffenheit, *f.* la natura, qualità d'un paese.

Landesbrauch, *m. vedi* Landesgebrauch.

Landesfürst, *m. vedi* Landesherr.

Landesgebrauch, *m.* usanza, costume nazionale, del paese.

Landesgebrechen, *n.* difetto nella costituzione, nelle leggi d'un paese.

Landesgericht, *n.* tribunale del paese; tribunale supremo d'una provincia

Landesgesetze, *n. pl.* leggi d'un paese.

Landesgrenze, *f.* confini d'un paese.

Landesherr, *m.* signore, sovrano del paese, principe, monarca.

Landesherrin, *f.* signora, sovrana del paese, principessa regnante.

Landesherrlich, *agg.* del principe, del sovrano, signorile. §. die landesherrliche Gewalt, il potere sovrano, del principe. §. ein landesherrlicher Befehl, ordine, mandato, editto del principe, del sovrano.

Landesherrschaft, *f.* signoria, sovranità; governo. It. *Per* Landesherr, *vedi.*

Landeshoheit, *f.* sovranità. §. diese Grafschaft stehet unter preußischer Landeshoheit, questa contea sta sotto la, è della sovranità di Prussia.

Landesmatrikel, *f.* castasto delle terre nobili. It. codice provinciale.

Landesmünze, *f.* moneta del paese.

Landesmutter, *f.* madre della patria, la principessa regnante.

Landesobrigkeit, *f.* governo, reggenza; tribunal supremo d'un paese.

Landesprodukt, *n.* prodotto d'un paese.

Landesregierung, *f.* governo, reggenza d'un paese.

Landesschuld, *f. vedi* Staatsschuld.

Landesschule, *f.* ginnasio, scuola provinciale.

Landessprache, *f.* lingua, linguaggio del paese; vernacolo, lingua vernacola. It. *vedi* Dialect.

Landessitte, *f.* costume del paese, usanza, uso nazionale.

Landestracht, *f.* foggia, costume del paese, nazionale.

Landesüblich, *agg.* usata, usitato, in uso in un, nel paese.

Landesvater, *m.* padre della patria, il principe, il monarca.

Landesväterlich, *agg.* e *avv.* di, da padre della patria.

Landesverfassung, *f.* costituzione d'un paese, d'uno stato.

Landesverräther, *m.* traditore della patria.

Landesverrätherisch, *agg.* da, come traditore della patria. §. landesverrätherische Absichten, intenzioni, disegni che tendono a tradire la patria.

Landesverweisung, *f.* esilio, bando [dal paese].

Landfabrik, *f.* fabbrica, manufattura del paese.

Landfahrend, *agg.* übl. epidemisch, ansteckend, *vedi.*

Landfahrer, *m. vedi* Landstreicher.

Landfieber, *n.* febbre epidemica. It. andazzo di febbre in contado, febbre de' campagnuoli.

Landflüchtig, *agg.* fuggitivo; esule, bandito dal paese. §. landflüchtig werden, fuggire dal paese, mettersi in salvo fuor di paese.

Landfolge, *f.* assemblea, adunanza degli scabini nobili di provincia.
2) *vedi* Heerbann.

Landforstmeister, *m.* capocaccia, cacciator maggiore del paese.

Landfrau, *f.* campagnuola, contadina.

Landfräulein, *n.* zitella nobile, damigella di campagna.

Landfracht, *f.* trasporto per terra; It. nolo di trasporto per terra.

Landfremd, *agg.* straniero, inesperto del paese, del luogo. §. ein landfremder Mensch, uomo straniero, forestiere.

Landfriede, *m.* la sicurezza, tranquillità pubblica.
§. *Fig.* den Landfrieden nicht trauen, non fidarsi della calma presente; aver sospetti, essere diffidente.
2) *T. di Stor.* abolizione del diritto di disfida, di provocazione.

Landgeistliche, *m.* pievano, curato, parroco di campagna.

Landgericht, *n.* giudizio, foro provinciale, di provincia. It. *vedi* Landesgericht.

Landgewächs, *n.* pianta terrestre.

Landgraben, *m.* fosso limitrofo [che separa un paese dall' altro].

Landgraf, *m.* langravio.

Landgräfin, *f.* langravia.

Landgräflich, *agg.* del langravio, appartenente al langravio.

Landgrafschaft, *f.* langraviato.

Landgrenze, *f. vedi* Landesgrenze.

Landgut, *n.* terra, podere, bene, tenuta, possessione.

Landgütchen, *n. dim.* poderetto, piccola tenuta.

Landhandel, *m.* commercio, negozio per terra. It. commercio, traffico di campagna.

Landhauptmann, *m.* capitano, prefetto d'una provincia.

Landhauptmannschaft, *f.* capitanato d'una provincia. It. distretto, giurisdizione, dominio d'un capitano di provincia. It. tribunale di provincia.

Landhaus, *n.* casa di campagna, villa. It. casino, palazzino.
§. *Per* Landschaftshaus, *vedi.*

Landherr, *m. vedi* Gutsherr. It. *Per* Burgherr, *vedi.*

Landhülfe, *f.* sussidj che il paese, i sudditi prestano al principe.

Landjäger, *m.* cacciatore, guardaforesta d'una provincia.

Landjägerei, *f.* i cacciatori, i guardaboschi d'una provincia.

Landjägermeister, *m.* capocaccia, soprantendente della caccia.

Landjunker, *m.* gentiluomo, nobile di campagna, che vive nel suo podere.

Landkarte, *f.* carta geografica.

Landkartenhandlung, *f.* negozio di carte geografiche.

Landkirche, *f. vedi* Dorfkirche.

Landknecht, *m.* messo, sbirro, arciere del contado.

Landkrämer, *m.* merciajuolo, rivendugliolo di campagna, di villaggio.

Landkrankheit, *f.* malattia epidemica; epidemia. It. malattia che regna nel contado, in campagna.

Landkundig, *agg.* noto a tutto il paese. It. *Per* allbekannt, notorio, palese. §. Etwas landkundig machen, rendere, far notorio, palese checchessia.

Landkutsche, *f.* procaccio; vettura pubblica [pe' viaggiatori]. §. mit der Landkutsche reisen, andare, viaggiare col vetturino, con vettura da nolo.

Landläufer, *m. vedi* Landstreicher.

Landläufig, *agg.* vagabondo, vagante, errante, ramingo. §. *Per* landsüblich, *vedi.*

Landleben, *n.* vita campestre, rurale, alla campagna.

Landleute, *pl.* gente di campagna, campagnoli, contadini.

Ländlich, *agg.* [landüblich], del paese, nazionale. §. die ländliche Verfassung, Sprache, la costituzione, la lingua d'un paese.
§. *Prov.* ländlich, sittlich, paese che vai [usanza] costume che trovi; ogni paese ha i suoi costumi.
2) ländlich, campestre, campereccio; villereccio, villeresco, villesco; rurale, rustico. §. das ländliche Leben, la vita campestre, rurale, alla campagna. §. ländliche Sitten, costumi villereccí, rusticani. §. ein ländliches Mahl, ein ländlicher Tanz, pasto, ballo campestre. §. eine ländliche Wohnung, Gegend, abitazione, casa rustica, villereccia, di campagna, contrada campestre, ridente campagna. §. die ländliche Baukunst, l'architettura campestre, rustica. §. ein ländliches Gedicht, poesia rurale, bucolica. §. eine ländliche Schönheit, una bella contadina, forese, una bella foresozza, foresetta.

Ländlich, *avv.* rusticamente, rusticalmente, da forese, da contadino. §. ländlich wohnen, abitare, stare alla campagna, in contrada villesca. §. ländlich leben, vivere alla foggia villereccia, ne' semplici modi campestri.

Landluft, *f.* l'aria [salubre, pura] di campagna.

Landlust, *f.* diletti campestri, villerecci; villeggiatura.

Landmacht, *f.* esercito campale; truppe.

Landmädchen, *n.* contadinella, forese; ragazza campagnola.

Landmann, *m.* campagnolo, paesano, contadino, villano. It. agricoltore.

Landmark, *f.* confine, limite del paese.

Landmarschall, *m.* maresciallo di provincia.

Landmaus, *f. vedi* Feldmaus.

Landmesser, *m. vedi* Feldmesser, u. s. w.

Landmessung, *f. vedi* Feldmessung.

Landmiliz, *f.* milizia [del paese, di provincia].

Landmilizer, *m.* miliziotto.

Landpfarre, *f.* pieva; parrocchia di campagna.

Landpfarrer, *m.* pievano; curato; parroco di villaggio.

Landpflege, *f.* l'amministrazione, governo di provincia. It. camera provinciale.

Landpfleger, *m. vedi* Landvogt,

Statthalter. It. presidente della camera provinciale.

Landphysikus, *m.* fisico, medico del contado, di campagna.

Landplage, *f.* calamità, flagello pubblico, d'un paese.

Landprediger, *m.* pievano; curato di villaggio.

Landprodukt, *n. vedi* Landesprodukt.

Landrath, *m.* consigliere provinciale, di provincia.

Landräthlich, *agg.* del, da consigliere di provincia.

Landrauch, *m.* übl. Höhenrauch, *vedi*.

Landrecht, *n.* codice provinciale, di provincia. §. das allgemeine preußische Landrecht, il codice [delle leggi] di Prussia.

Landregen, *m.* pioggia che si estende su tutto il paese; pioggia continua.

Landreise, *f.* viaggio per terra.

Landreiter, *m.* gendarme a cavallo.

Landrentmeister, *m.* tesoriere provinciale.

Landrichter, *m.* giudice del contado; it. provinciale.

Landruthe, *f.* pertica, tesa [degli agrimensori].

Landsaß, *m.* abitante d'un paese. It. campagnuolo, contadino. It. feudatario di provincia. It. feudatario nobile che ha voce alla dieta.

Landsäßig, *agg.* che ha i diritti d'un feudatario nobile.

Landschaft, *f.* contado. It. provincia. It. *Per* Landstände, *vedi*. §. eine schöne Landschaft, bella veduta, vista di paese ameno, vago, di campagna aperta. §. *T. de' Pitt.* paese, paesetto, paesaggio.

Landschaftlich, *agg.* provinciale. §. landschaftliche Wörter, Ausdrücke, parole, termini, espressioni vernacole, di provincia; provincialismi.

2) landschaftliche Berathungen, deliberazioni degli stati provinciali.

Landschaftsbeschreibung, *f.* corografia, descrizione corografica.

Landschaftscarte, *f.* carta corografica.

Landschaftscasse, *f.* cassa degli stati provinciali.

Landschaftshaus, *n.* palagio degli stati provinciali.

Landschaftsmaler, *m.* paesista, pittore paesista.

Landschaftsmalerei, *f.* la pittura di paesetti, l'arte di dipingere paesaggi.

Landschaftsmarmor, *m.* marmo paesino, ruderato.

Landscheide, *f.* confini, limiti del paese, d'una provincia. It. limiti d'un campo.

Landscheider, *m.* commissario de' limiti, confini d'un paese.

Landschöppe, *m.* scabino provinciale.

Landschreiber, *m.* scrivano, segretario d'un tribunale di provincia. It. cancelliere provinciale.

Landschreiberei, *f.* cancelleria provinciale.

Landschule, *f.* scuola del contado, di villaggio.

Landsee, *m.* lago.

Landseuche, *f.* epidemia, contagio epidemico.

Landsitz, *m.* villa, casino, palazzino. §. *Per* Landgut, *vedi*.

Landskind, *n.* nativo, indigeno, naturale del paese.

Landsknecht, *m.* [im Mittelalter], lanzichenecco, fantaccino, soldato a piedi. §. fluchen wie ein Landsknecht, bestemmiare come un turco, un eretico.

2) [Art Kartenspiel,], giuoco di carte, così detto.

Landsmann, *m.* conterraneo, paesano, compatriotta, compatriota. §. guten Tag, Landsmann! buon dì quell' uomo! §. was [ist er, sind Sie] für ein Landsmann? di che paese siete, è Ella?

Landsmännin, *f.* compatriotta, conterranea.

Landsmannschaft, *f.* qualità di compatriota, l'essere compatriotti. It. [auf Universitäten], studenti compatriotti.

Landspitze, *f.* punta, lingua di terra.

Landstadt, *f.* città municipale. It. città immediata. It. città di provincia, provinciale.

Landstand, *m.* deputato di provincia, membro degli stati provinciali. §. die Landstände berufen, convocare gli stati provinciali.

Landständisch, *agg.* appartenente agli, risguardante gli stati provinciali. §. §. die landständischen Rechte, i diritti degli stati provinciali.

Landsteuer, *f.* imposto territoriale. It. [der Bauern], imposto rurale, censo, canone.

Landstraße, *f.* [Heerstraße], strada maestra. §. immer, beständig auf der Landstraße liegen, stare sempre in viaggio, batter sempre la strada.

Landstreicher, } *m.* vagabondo;
Landstreifer, } birba, mascalzone.

Landstreicherei, *f.* vita vagante, di vagabondo, il fare, l'andar facendo la birba.

Landstreicherisch, *agg.* vagabondo, vagante, errante. §. ein landstreicherisches Leben führen, menar vita di vagabondo, vagabondare, fare, andar facendo la birba.

Landstrich, *m.* tratto di paese; contrada.

Landsturm, *m.* temporale [per terra].

2) *T. mil.* la leva in massa.

Landsuchung, *f.* esplorazione, ricerca del paese. §. eine Landsuchung veranstalten, andare esplorando un paese, facendo delle esplorazioni nel paese.

Landtabak, *m.* tabacco del paese.

Landtafel, *f.* carta geografica. It. raccolta di diplomi, di documenti, archivio d'un paese. It. *vedi* Landbuch.

Landtag, *m.* dieta, ragunanza degli stati provinciali. §. einen Landtag ausschreiben, halten, convocare, tenere una dieta.

Landtagsabschied, *m.* decreto della dieta, degli stati provinciali.

Landtare, *f. vedi* Landsteuer.

Landtrauer, *f.* lutto generale, di tutto il paese.

Landtruppen, *pl.* truppe, esercito campale.

Landüblich, *agg.* in uso, usato, costumato nel paese. §. landübliche Zinsen, interessi fissati dalle leggi [del paese].

Landung, *f.* [eines Schiffes], l'approdare, arrivo. §. [der Truppen], sbarco, lo sbarcare. §. eine feindliche Landung, sbarco del nemico, invasione di truppe navali.

Landungsbarke, *f. T. di Mar.* lando.

Landungsplatz, *m. T. di Mar.* sbarcatojo.

Landverderblich, *agg.* pernizioso, funesto al paese.

Landverheerend, *agg.* che devasta il paese. §. ein landverheerender Krieg, guerra devastatrice, che diserta, devasta un paese.

Landvogt, *m.* governatore, capitano, prefetto d'una provincia. §. (bei den alten Persern), satrape.

Landvogtei, *f.* capitanato, prefettura, carica, dignità, uffizio di governatore d'una provincia. It. dominio, distretto, giurisdizione del governatore. It. palazzo del prefetto, del governatore.

Landvolk, *n.* gente di campagna, contadini.

Landwärts, *avv.* verso terra. It. *T. di Mar.* verso la costa.

Landwehr, *f. T. mil.* milizia, guardia nazionale.

Landwehre, *f. T. mil.* fortificazioni a' confini d'un paese.

Landwein, *m.* vino del paese. It. vinetto.

Landwind, *m.* vento che viene, che tira, che soffia da terra.

Landwirth, *m.* economo rurale. It. oste, bettoliere di campagna, di villaggio.

Landwirthlich, *agg.* rurale, rustico.

Landwirthschaft, *f.* economia rurale, villereccia.

Landwolle, *f.* lana del paese.

Landzoll, *m.* dazio delle merci che vengono per terra.

Landzunge, *f. vedi* Erdzunge.

Lang, *agg.* lungo. §. ein langer Hals, Bart, collo lungo, barba lunga. §. eine lange Straße, strada lunga. §. ein langes Kleid, vestito, abito lungo. §. lange Beinkleider, braconi, calzoni lunghi. §. ein Kleid länger machen, allungare un abito. §. dies Haus ist so lang als breit, questa casa è tanto lunga quanto larga. §. eine lange Sylbe, sillaba lunga.

2) *Per* groß, hoch, lungo, grande. §. ein langer Mann, uomo lungo di persona, grande di statura. §. ein langer, hagrer Mensch, uno spilungone, una pertica d'uomo. §. er lag da, so lang er war, egli sen giaceva là quanto era lungo. §. er fiel hin, so lang er war, cascò [steso] a terra quanto era lungo.

3) (von der Zeit), lungo, di lunga durata. §. eine lange Zeit, lungo tempo. §. ein langer Sommer, Winter, una lunga estate, inverno di lunga durata. §. er mußte drei lange Stunden, Jahre warten, gli convenne aspettare tre buone

ore, tre ore ben sonate, tre anni interi. §. er ist vor langen Jahren gestorben, è morto da poi molti anni, sono anni e anni ch' è morto. §. in langen Zügen trinken, bere a gran sorsi, a lunghe sorsate. §. mir wird die Zeit lange [lang], comincio ad annojarmi, mi viene noja. §. nicht von langer Dauer sein, non essere di lunga durata, non durare lungo tempo.

4) *Per* dünn, wässrig, *p. e.* eine lange Brühe, brodo lungo.

Lang, *avv.* lungo, in lungo, di lungo. §. länger machen, allungare, far più lungo. §. länger werden, allungarsi, distendersi, divenir più lungo. §. zwölf Fuß, Ellen, Zoll lang, lungo dodici piedi, braccia, pollici, della lunghezza di dodici piedi ec. §. diese Mauer ist dreißig Fuß lang, questo muro ha trenta piedi di lunghezza, è trenta piedi lungo. §. Etwas lang halten, tenere q. c. a lungo. §. lang hinbreiten, hinlegen, stendere, mettere q. c. quanto è lunga, in lungo, nella sua lunghezza.

2) (von der Zeit), lungo. §. eine Stunde, einen Tag, Monat, Jahr lang, [durante] un' ora, un giorno, un mese, un anno. §. Monate, Jahre, Tage lang warten, aspettare mesi, anni, giorni interi. §. drei Jahre lang hielt er sich dort auf, vi dimorò tre anni, per ben tre anni, tre anni di lungo. §. zwei Tage lang mußte sie schweigen, ella dovè tacere due giorni, due lunghi giorni. §. die Tage werden lang, länger, i giorni si vanno allungando. §. über lang oder kurz, über kurz oder lang, presto o tardi. §. eine Sylbe lang aussprechen, pronunziare lunga una sillaba.

§. *Prov.* wer lang hat, der läßt lang hängen, chi ha del panno può menar la coda.

Langährig, *agg.* con lunghe spighe.

Langarmig, *agg.* che ha le braccia lunghe, dalle braccia lunghe. §. der langarmige Affe, il gibbone.

Langbaum, *m. vedi* Langwagen.

Langbein, *m.* uomo che ha le gambe lunghe, uno spilungone.

Langbeinig, *agg.* che ha le gambe lunghe, spilungone; it. gambuto.

Lange, *n.* il lungo.

§. *Fam.* das Lange und das Kurze von der Sache ist, *vedi* Kurz. §. ein Langes und Breites schwatzen, farla lunga, fare una lunga diceria.

Lange, *avv.* [von der Zeit], lungamente, a lungo, lungo tempo, per lungo tempo, gran tempo, un bel pezzo; lunga, gran pezza. §. lange leben, vivere lungo tempo, aver lunga vita. §. das hat nicht lange gedauert, non ha durato a lungo, lungo tempo, un gran pezzo. §. es dauerte nicht lange, so.... non durò gran, lungo tempo, e.... §. er hat lange nicht geantwortet, geschrieben, es ist schon lange, daß er nicht geantwortet, geschrieben hat, fa lungo tempo che non ha risposto, scritto, non ha risposto, scritto da lungo tempo. §. nicht lange hernach, non molto dopo, poco dopo. §. wie lange ist es? quanto tempo è? quanto è? §. es ist schon lange her, fa già lungo tempo, e già un bel pezzo. §. ich bin schon lange hier, è già un bel pezzo che sto, che sono qui. §. lange vorher, gran tempo, molto, gran pezzo innanzi, prima. §. auf wie lange, per quanto tempo? §. auf lange, per lungo tempo. §. auf so lange du willst, quanto vorrai, quanto ti piacerà. §. du machst lange, quanto sei lungo nelle tue cose; oh quanto sei lungo! §. wie lange machst du? quanto la mandi alla lunga! quanto dura questa faccenda! §. dieser Kranke wirds nicht mehr lange machen, quest' ammalato non la durerà molto; non viverà più a lungo, con lui è presto finita. §. ich werde so lange bleiben, warten, bis er kommt, resterò, aspetterò fin a tanto che viene. §. wie lange warst du dort? quanto [tempo] restasti, sei rimasto là? §. so lange der Krieg dauert, [fino a] tanto che dura la guerra. §. so lange es Tag ist, finchè è giorno, finchè dura il giorno, finchè ci si vede. §. ich spiele u. s. w. so lange Sie wollen, giuocherò ec. quanto vorrà, quanto le piacerà. §. so lange ich lebe, soll er es nicht bekommen, finchè, tanto che vivo, finattanto che avrò fiato, che io respiro, non l'avrà. §. so lange ich lebe, habe ich so Etwas nicht gesehen, dacchè vivo, in tutta la mia vita non ho veduto cosa tale. §. er wird sie so lange necken, bis sie böse wird, egli la corbellerà tanto finchè s'inquieterà, darà nell'impazienza. §. es währt zu lange, dura un po' troppo, troppo a lungo. §. lange vorhersehen, prevedere da lungi, da lontano. §. ich habe so lange gewartet! ho aspettato tanto! §. je länger je lieber, quanto più dura tanto più m'è grato. §. wozu so lange reden? a che tante parole? che serve far tante parole? tante ciarle? §. besser sterben als sich lange quälen, è meglio morire che patire lungo tempo, tanto.

2) *Fig.* [per rinforzare l'espressione], *p. e.* was zauderst du lange? perchè esitar mo'? perchè esitare tanto? che serve l'esitare? §. man muß ihn nicht erst lange fragen, bitten, perchè fargli tante dimande, a che pro, perchè mo' pregarlo tanto. §. noch lange nicht, oh non ancora, non così presto, ci vuol ancor del tempo, ci manca molto. §. da wird man noch [erst] lange Umstände machen, perchè mo' tante cerimonie? eh che fare cerimonie. §. sie ist lange nicht so schön, als man sagt, als ihre Schwester, ella è di gran lunga men bella di quel che si dice, di sua sorella, ci manca molto che sia bella come si dice, come si va dicendo, come sua sorella.

§. *Fam.* das ist für ihn lange gut, questo è per lui più che buono, è arcibuonissimo per lui. §. wenn ich lange an ihn schreibe, er antwortet nicht, posso scrivergli quanto voglio, egli però non mi risponde.

Länge, *f.* (eines Dinges), lunghezza. §. in die Länge und Breite, in lungo e in largo. §. dieser Garten hat 100 Schritt in der Länge, questo giardino ha 100 passi di lunghezza, è lungo 100 passi. §. dieses Kleid hat die rechte Länge, quest' abito ha la giusta lunghezza. §. der Länge nach, per lo lungo, secondo la lunghezza. §. der Länge nach durchschneiden, tagliare per lo lungo. §. sich der Länge nach hinlegen, sdrajarsi quanto uno è lungo, lungo lungo. §. der Länge nach hinfallen, cascare [steso] a terra quanto uno è lungo. §. die Länge (der Sylben), lunghezza.

2) *Per* Größe, lunghezza, grandezza [di statura].

3) (von der Zeit), durata, lunga durata. §. die Länge meines dortigen Aufenthaltes machte, daß.... l'essere restato lungo tempo là ha fatto sì, che.... §. in die Länge, alla lunga, a lungo andare. §. in die Länge ziehen, tirare, mandare, menare in lungo; procrastinare.

§. *Prov.* 1. die Länge hat die Ferne, a lungo andare la pazienza se ne va; quel che mi dura mi fa paura.

§. *Prov.* 2. die Länge hat die Schwere, alla lunga ogni leggier peso incomodo, è grave.

4) Länge, *T. di Geogr.* e *Mar.* longitudine. §. die Insel liegt unter dem sechszigsten Grade der Länge, questa isola giace sotto il sessantesimo grado di longitudine.

Längelang, *avv.* lungo lungo, quanto uno è lungo. §. längelang hinfallen, cascare [steso] a terra quanto uno è lungo, lungo lungo. §. sich längelang hinstrecken, sdrajarsi, distendersi a terra quanto uno è lungo. §. längelang daliegen, giacere lì, star disteso a terra quanto uno è lungo.

Langen, *v. n. Fam. vedi* reichen.

2) *Per* lang werden, allungarsi. §. die Tage beginnen zu langen, i giorni cominciano ad allungarsi, si vanno allungando.

§. *Prov.* wenn die Tage langen, kommt der Winter gegangen, quando i giorni van crescendo ecco il verno a noi venire.

3) mit der Hand nach Etwas langen, allungare, stendere la mano per prendere q. c., per dar di piglio a q. c. §. ich kann nicht so weit langen, non vi posso arrivare col braccio. §. nach dem Degen, in die Tasche langen, mettere, cacciar mano alla spada, la mano nella tasca.

4) *v. a. Per* reichen, *vedi.* It. Etwas aus der Tasche langen, cavare di tasca q. c.

Längen, *v. a.* [verlängern], allungare, stirare, estendere.

§. *T. de' Forn.* den Teig längen, stendere, stirare la pasta.

§. *T. de' Min.* eine Grube längen, scavare più oltre la mina, andar più oltre.

§. *T. de' Fabbr.* das Eisen längen, allungare, stirare il ferro.

§. *T. di Mar.* das Tauwerk längen, calare, svolgere le gomene.

§. *T. degli Agr.* einen Acker längen, spartire, dividere un agro per il lungo.

2) *Per* aufschieben, verzögern, *vedi.*

3) *v. n. Per* dauern, *vedi.*

Längenmaß, *n.* misura di lunghezza.

Längenmessung, *f.* l'arte di misurare le lunghezze. It. *T. d'Astr.* longimetria.

Längenzirkel, *m. T. de' Geogr.* circolo di longitudine.

Langeweile, *f.* noja, tedio, fastidio. §. sich die Langeweile vertreiben, cacciare da se la noja, i fastidj, il tedio; divertirsi, ricrearsi, svagarsi.

Langfüßig, *agg.* che ha piedi lunghi. §. ein langfüßiger Vers, verso

composto di sillabe lunghe, di piedi lunghi.

Langgeschwänzt, *agg.* *vedi* langschwänzig.

Langgespitzt, *agg.* a punta lunga, puntato.

Langhaar, *n.* uomo co' capelli lunghi, dalle lunghe chiome. It. animale con lunghi peli.

Langhaarig, *agg.* *vedi* langhärig

Langhals, *m.* uomo, animale che ha il collo lungo. It. *T. de' Nat.* falcinello [*Falcinellus Guiguit Vel.*]. It. anitra acuta. It. Ploto [*Plotus L.*].

Langhalsig, | *agg.* che ha lungo il Langhälsig, | collo, di collo lungo, collilungo.

Langhändig, *agg.* con le mani lunghe, che ha le mani lunghe.

Langhärig, *agg.* capelluto, che ha i capelli, it. i peli lunghi.

Langhörnig, *agg.* che ha le corna lunghe.

Langjährig, *agg.* *vedi* vieljährig.

Langlebend, *agg.* di lunga vita, che ha lunga vita, che vive lungo tempo.

Länglich, *agg.* bislungo, oblongo; alquanto lungo, allungato. §. ein längliches Blatt, foglia oblunga. §. länglich rund, ovale.

§. *T. de' Geom.* ein längliches Viereck, quadro oblongo, un oblongo. §. ein länglicher Würfel, un paralellepipede, un solido parallelepipede.

Langmuth, *m.* longanimità; sofferenza; indulgenza. §. Langmuth üben, dimostrare, avere longanimità, sofferenza, essere longanimo.

Langmüthig, *agg.* longanimo, lunganimo, che ha sofferenza, longanimità.

Langmüthig, *avv.* con longanimità, con sofferenza.

Langmüthigkeit, *f.* *vedi* Langmuth.

Langnase, *f.* un nasone; persona che ha il naso lungo.

Langnäsig, *agg.* nasuto, che ha un nasone, il naso lungo.

Langohr, *n.* uomo, animale orecchiuto, che ha le orecchie lunghe. It. *Fig.* *Per* Esel, asino, ciuco.

§. *Prov.* ein Esel nennt den andern Langohr, il bove dice cornuto all' asino.

Langöhrig, *agg.* che ha le orecchie lunghe, orecchiuto.

Langriemen, *m.* *T. de' Cacc.* guinzaglio. It. (für Pferde), pastoja.

Langrock, *m.* persona con, che porta abito lungo.

Langrund, *agg.* ovale, ovato. It. cilindrico.

Längs, *prep.* [col dativo], lungo, rasente. §. längs dem Ufer, dem Gebirge, lungo, rasente la spiaggia, riva riva, lungo la montagna.

Langsam, *agg.* lento, tardo. §. ein langsamer Mensch, uomo lento, tardo. §. ein langsames Thier, animale lento, tardo. §. ein langsamer Schritt, Gang, passo lento. §. ein langsamer Puls, polso tardo. §. langsamer Takt, tempo lento, grave, largo.

§. *Fig.* ein langsamer Kopf, ingegno tardo. §. ein langsames Gift, un veleno lento. §. langsam zum Zorne, tardo all' ira.

§. *Prov.* langsam kommt auch ans Ziel, chi va piano va lontano; piano piano si va ben ratto; a passo a passo si va a Roma.

Langsam, *avv.* lento, lente, lentamente; piano, adagio. It. *T. di Mus.* lento, adagio, largo. §. sehr langsam, pian piano, pian pianino, lentissimamente, lento lento. §. langsam gehen, reiten, fahren, andare piano, adagio, a passi lenti, lentamente. §. langsam reden, schreiben, lesen, parlare, scrivere, leggere lentamente, posatamente. §. langsam zu Werke gehen, andare lentamente, col piè di piombo, a rilente. §. meine Uhr geht zu langsam, il mio orologio ritarda. §. es geht damit sehr langsam, questa cosa va molto lentamente, adagio, a rilente. §. Etwas langsamer thun, fare q c. più lentamente, più adagio, andare più adagio nel fare q. c. §. ein langsam wirkendes Gift, un veleno lento. §. die Zeit verging mir sehr langsam, ogni ora mi pareva un secolo. §. in seinen Entschließungen muß man langsam sein, l'uomo deve andare a rilente, col piè di piombo nelle sue risoluzioni.

Langsamkeit, *f.* lentezza, tardità, tardezza.

Langschattig, *agg.* *T. de' Geogr.* langschattige Völker, popoli che hanno l'ombra lunga.

Langschläfer, *m.* dormiglione.

Langschläferin, *f.* dormigliona.

Langschnabel, *m.* uccello col becco lungo.

Langschnäbelig, *agg.* che ha il, col becco lungo.

Langschößig, *agg.* ein langschößiges Kleid, abito colle falde lunghe.

Langschwanz, *m.* animale che ha lunga coda.

Langschwänzig, *agg.* che ha coda lunga, che ha lunga la coda.

Längst, *avv.* da lungo tempo, da gran tempo, da un bel pezzo, un pezzo fa. §. ich kenne ihn schon längst, lo conosco già da lungo tempo, un gran, bel pezzo, fa un bel pezzo che lo conosco. §. längst bekannt, conosciuto, noto da lunghissimo tempo. §. längst vergessen, dimenticato, messo in obblio da lungo, da gran tempo.

Längste, *agg.* *sup.* di lang, *vedi.* It. den längsten Weg nehmen, prendere la più lunga via, andare per la più lunga, al più lungo andare. §. aufs längste warte ich bis morgen, alla più lunga, al più lungo andare aspetterò fin domani. §. am längsten, il più, il più lungo tempo; più lungo degli altri. §. dies hat am längsten gedauert, questa ha durato il più, non durerà più lungo tempo, finirà frapoco.

Längstens, *avv.* alla più lunga, al più, tutto al più. §. er wird längstens bis über acht Tage bleiben, resterà fuori tutto al più otto giorni; tutto al più in otto giorni ritornerà.

Langstielig, *agg.* (vom Obste), che ha il picciuolo, il gambo lungo.

Langstroh, *n.* paglia lunga, di segala.

Langwagen, *m.* timone del carro d'una carrozza [sotto la cassa].

Langweilen, *v. a.* [Einen], annojare, seccare, tediare alcuno, dargli noja. §. sich langweilen, annojarsi, tediarsi.

Langweilig, *agg.* nojoso, stucchevole, che secca, che tedia, tedioso. §. eine langweilige Geschichte, storia che viene a tedio, racconto nojoso, stucchevole. §. *Fig.* cosa nojosa, seccaggine, seccatura. §. ein langweiliges Buch, libro nojoso, che tedia. §. langweiliges Zeug, seccature, seccaggini; freddure, cose nojose. §. ein langweiliger Mensch, uomo nojoso, stucchevole, un seccatore, una seccatura, una seccafistole. §. ein langweiliger Styl, stile nojoso, che tedia, tedioso.

Langweiligkeit, *f.* nojosità, stucchevolezza, seccaggine.

Langwierig, *agg.* lungo, che dura lungo tempo, di lunga durata. §. eine langwierige Krankheit, malattia lunga, cronica, pertinace. §. eine langwierige Arbeit, lavoro lungo, che esige molto, di gran tempo.

Langwierigkeit, *f.* lunga durata, durazione. §. (einer Krankheit), lunga durata.

Langwolle, *f.* lana lunga delle pelli.

Lanterne, *f.* übl. Laterne, *vedi.*

Lanze, *f.* lancia, asta. It. bigordo. §. die Lanze einlegen, schwingen, arrestare, porre in resta, pallare la lancia. §. eine Lanze mit Einem brechen, rompere una lancia con alcuno.

§. *Fig.* eine Lanze für Einen brechen, rompere una lancia per alcuno, difenderlo a spada tratta.

§. *T. mil.* Für Lanzenträger, *vedi.*

Lanzenbrechen, *n.* giostra, armeggiamento, il romper lance.

Lanzenförmig, *agg.* *vedi* lanzettenförmig.

Lanzenreiter, *m.* lancia, lanciere.

Lanzenschmidt, *m.* lanciero.

Lanzenspiel, *n.* *vedi* Lanzenstechen.

Lanzenspitze, *f.* punta della lancia.

Lanzenstechen, *n.* *vedi* Lanzenbrechen.

Lanzenstich, | *m.* lanciata, colpo, Lanzenstoß, | percossa di lancia.

Lanzenträger, *m.* lancia, lanciere.

Lanzette, *f.* *T. de' Chir.* lancetta, lanciuola.

Lanzettenförmig, *agg.* lanceolato.

Lanzknecht, *m.* lanzo, svizzero.

Lapp, *agg.* *Provinc.* *vedi* schlaff. It. lappes Tuch, panno poco fitto, che non ha corpo.

Lappalie, *f.* lappola, chiappola, bagattella, bazzecola, inezia, cosa da nulla.

Läppchen, *n dim.* pezzuola, pezzuolo, straccetto, brandello, brandellino.

Lappen, *m.* (am Kleide), brano, strambello, pezza. §. (am Ohre), punta dell' orecchio. §. (an der Leber), lobo. §. ein Lappen (zum Wischen), straccio.

§. *Per* Lumpen, cencio, straccio.

§. *Fig. Fam.* durch die Lappen gehen, pigliarsela per un gherone, scapolarsela; *modi bassi*, leppare, nettare.

Lappen, *v. a.* übl. flicken, *vedi.*

Lappenblume, *f.* *T. de' Bot.* *vedi* Hornkümmel.

Lapperei, *f.* übl. Flickerei, *vedi.*

Läpperei, *f.* *vedi* Lappalie.

Läppern, *v. n.* *Fam.* es läppert sich

zusammen, a poco a poco si va accumulando q. c., si va facendo una somma.

2) *Per* nippen, *vedi*.

Läpperschulden, *f.pl.* debiti minuti.

Läpperweise, *avv. Fam.* a spilluzzico, poco a poco.

Lappicht, *agg.* floscio, vizzo, passo, molle. §. ein lappichter Hut, cappello come un fungo, un cappellaccio floscio.

Lappig, *agg.* stracciato, cencioso. §. ein lappiges Kleid, abito stracciato, un cencio di vestito. It. panni stracciati, rappezzati.

§. *T. de' Bot.* ein lappiges Blatt, foglia lobata.

Lappjagen, *n. T. de' Cacc.* caccia [d'uccelli] con lo spaventacchio.

Läppisch, *agg.* inetto, scempio, goffo, scimunito, sciocco. §. ein läppischer Mensch, uomo inetto, goffo, scimunito, sciocco, uno scempiato. §. läppische Reden, dicerie, discorsi inetti, insulsi, scipiti, sciocchi. §. läppisches Zeug reden, dire inezie, sciocchezze, andar dicendo cose insulse, insipide.

Läppisch, *avv.* inettamente, goffamente, scipitamente, da scemo, scioccamente. §. sich läppisch betragen, gebehrden, anstellen, comportarsi inettamente, da scimunito, da scemo.

Läppschen, *v. n. Fam.* pazzeggiare, ruzzare, comportarsi inettamente, goffamente.

Läppscherei, *f. Fam.* inezie, sciocchezze, il far, il dire sciocchezze, il fare il pazzerello.

Lärche, *f.* übl. Lerche, *vedi*.

Lärm, *m.* strepito, romore, fracasso, chiasso, schiamazzo. §. Lärm machen, fare strepito, romore, chiasso, fracasso, schiamazzo. It. *Fam. Per* Aufsehen machen, far romore, sensazione. §. das gab einen schönen Lärm, questo cagionò un bel baccano, fracasso. §. es erhob sich ein Lärm, si levò un romore, uno schiamazzo. §. Lärm schlagen, blasen, suonar all'arme, suonare a martello, a stormo. §. blinder Lärm, falso allarme. §. plötzlicher Lärm, subitaneo allarme. §. über eine Kleinigkeit einen großen Lärm erheben, anfangen, fare grande strepito, gran romore per niente, per un nonnulla.

§. *Prov.* viel Lärm um Nichts, molto fumo e poco arrosto; assai pampini e poca uva; gran rombazzo e poca lana.

Lärmen, *v. n.* fare romore, strepito, chiasso, strepitare, fare un baccano, il diavolo a quattro. §. er lärmte und tobte, wie er zu Hause kam, entrato in casa cominciò a fare il diavolo a quattro, a tempestare e taroccare.

Lärmend, *part.* strepitante, strepitoso, romoroso. §. lärmende Stimmen, voci clamorose, strepitanti, che fanno grande schiamazzo.

Lärmer, *m.* schiamazzatore, che fa il diavolo a quattro, che mena gran romore, che grida e strepita.

Lärmglocke, *f.* übl. Sturmglocke, *vedi*.

Lärmkanone, *f. T. mil.* cannone che dà il segno dell' allarme.

Lärmplatz, *m. T. mil.* piazza d'allarme [ove s'adunano i soldati quando si batte, si suona all'arme].

Lärmschuß, *m.* cannonata che dà il segno dell' allarme.

Lärmtrommel, *f. T. mil.* tamburo che batte l'allarme.

Lärmvoll, *agg. vedi* lärmend.

Larve, *f.* maschera, larva. §. eine große Larve, mascherone. §. eine Larve vorbinden, vornehmen, mettersi la maschera, mascherarsi. §. die Larve abnehmen, abziehen, cavarsi, torsi la maschera, smascherarsi.

§. *Fig.* unter der Larve der Frömmigkeit, der Freundschaft, sotto velo, colore, manto di pietà, d'amicizia. §. die Larve abnehmen, ablegen, gittar la maschera, cavarsi la maschera.

2) *Fig. Per* Gesicht, viso, volto, faccia. §. sie hat eine ganz hübsche Larve, ella ha un bel visetto, un bel mostaccino, non è brutta. §. scheußliche Larven, mascheroni da fogna, brutte facce.

3) *T. de' Nat.* larva, crisalide, mufa.

4) *T. d' Arald.* [auf Helmen], morione, cimiero.

5) *Per* Gespenst, larva, spettro.

Larvenblume, *f. T. de' Bot.* fiore personato.

Larvenfabrik, *f.* fabbrica di maschere.

Larvenschnecke, *f. T. de' Nat.* turbine personato.

Larventanz, *m.* übl. Maskenball, *vedi*.

Lasche, *f. T. de' Sart.* (am Kleide), gherone. §. (an den Taschen), mostra. §. (an Hemden), gherone.

§. *T. de' Calz.* (an Schuhen), bocchetta, orecchia.

§. *T. de' Guant.* (an Handschuhen), cucitura a lembo, di rilievo.

§. *T. de' Legn.* tacca, intaccatura.

Laschen, *v. a. T. de' Calz.* Schuhe laschen, mettere la bocchetta alle scarpe.

§. *T. de' Guant.* gelaschte Handschuhe, guanti cuciti a trappunto, a lembo.

§. *T. de' Legn. e Carp.* die Hölzer laschen, far tacche, intaccature al legname [per incastrarlo].

§. *T. de' Bosc.* einen Baum laschen, contrassegnare un albero con tacche.

Lase, *f.* übl. Krug, *vedi*.

Laserkraut, *n. T. de' Bot.* laserpezio, silcimontano.

Laß, *agg. Voce franc.* [matt], lasso, stanco, stracco. §. laß werden, stancarsi, straccarsi.

2) *Per* träge, lässig, lasso, accidioso, inerte, neghittoso.

Laßband, *n. T. de' Chir.* fasciola, fascetta da salasso.

Laßbecken, *n. T. de' Chir.* catinella, scodeletta da salasso.

Laßbinde, *f. vedi* Laßband.

Laßeisen, *n. T. de' Chir.* lancetta.

Lassen, *v. a.* [nicht hindern, nicht halten], lasciare, non impedire, non ritenere. §. Einen fortgehen lassen, lasciar andare alcuno, non ritenerlo. §. Etwas geschehen lassen, lasciar fare q. c., lasciar correre. §. Etwas aus der Hand fahren lassen, lasciare sfuggire, scappare, cadere di mano q. c. §. Etwas gut sein lassen, approvare q. c., assentirla; It. *vedi* gut. §. Etwas sein, bleiben lassen, lasciare, tralasciare, badare di non fare, astenersi, cessare di fare q. c. §. laß sein, daß es wirklich so ist, supponiamo supposto che, posto che sia così. §. liegen lassen, lasciare stare, non toccare. §. eine Arbeit liegen lassen, lasciare, tralasciare, lasciare stare un lavoro. §. ein Haus, eine Straße rechts, links [liegen] lassen, lasciare una casa, una strada a destra, a sinistra. §. laß dir dies gesagt sein, tienti a mente quel che ti dico; ciò ti serva d'avviso, d'avvertimento. §. laß ihn nur kommen, lascialo pur venire, entrare; che venga, che entri. §. ich habe mir sagen lassen, daß.... m'è stato detto, raccontato, ho inteso dire, raccontare, che....

2) Wein aus einem Fasse lassen, cavar vino dalla botte, spillarla. §. Blut lassen, zur Ader lassen, salassare, fare un salasso. §. Alles unter sich lassen, farsela sotto, cacarsi sotto. §. sein Wasser lassen, fare acqua, orinare. §. Einen, einen Wind gehen lassen, tirarne una, tirare una coreggia. §. offen lassen, zulassen, lasciar aperto, chiuso. §. seinen Sohn in die Stadt, zu Hause lassen, lasciar andare in città, a casa il suo figliuolo, mandarvelo. §. die Diebe haben ihr nichts gelassen, i ladri non le hanno lasciato nulla, le hanno preso tutto, hanno fatto piazza pulita. §. wo hast du deinen Hut gelassen? dove hai lasciato, cacciato, messo il tuo cappello? §. ich habe ihn in Garten gelassen, l'ho lasciato in giardino. §. Einen, Etwas hinter sich lassen, lasciare indietro alcuno, lasciare addietro q.c., allontanarsene, trapassarla. §. er fängt da wieder an, wo er es gelassen hat, egli ricomincia dove ha lasciato.

3) *Per* erlauben, gestatten, zulassen, lasciare, concedere, permettere, soffrire. §. lassen Sie mich ein wenig besinnen, lasciatemi un po' riflettere, datemi tempo di sovvenirmene. §. lasset mich nur machen, lasciate fare a me; farò io, farò io. §. du hättest es nicht sollen so weit kommen lassen, non avresti dovuto lasciarla arrivare a tal segno. §. sich nichts sagen lassen, non lasciarsi dir niente, non dare ascolto, retta a nulla. §. sich betrügen lassen, lasciarsi ingannare, aggirare, abbindolare. §. Alles mit sich machen lassen, sich Alles gefallen lassen, lasciarsi mangiare la torta in capo, schiacciare le noci sul capo; lasciarsi giuocare alla palla da altri. §. lassen Sie sich den Vorfall erzählen, ascolti un po' come la cosa è andata, mi permetta che le narri l'evento. §. laß mich, laß mich gehen! lasciami andare, stare; lasciami in pace, non m'infastidire, non mi seccare. §. Einen vor sich lassen, ammettere alcuno alla sua presenza, dargli udienza. §. Einen von sich lassen, lasciar andare uno, accordargli che se ne vada. §. Einen in seinem Range lassen, non contendere ad uno il suo rango, fargli i dovuti onori. §. er ließ es mir für drei Thaler, me lo lasciò per tre talleri.

§. *Fig.* dies läßt vermuthen, daß.... questo fa supporre, dà motivo di congetturare, che.... §. dies läßt sich besser sagen, als thun, questo è più facile a dire che a fare. §. dies läßt sich nicht thun, questo non si può fare, non è cosa fattibile, è impossibile a farla. §. die Sache läßt sich nicht zwingen, non è cosa che

si possa forzare, ottenere a forza. §. da ließe sich viel reden, su ciò vi sarebbe molto che dire, da ridire. §. dieser Wein läßt sich trinken, dies läßt sich essen, questo vino è da bere, si può bere, è bevibile, è passabile; oh, è una cosa buona da mangiare, è mangiabile, non c'è male. §. das läßt sich sehen, è cosa grata a vedere, non c'è male. §. das läßt sich denken, begreifen, è facile ad immaginarselo, a concepirsi; è cosa naturale; sicuro! naturalmente! ma certo!

4) *Per* unterlassen, lasciare, tralasciare. §. eine üble Gewohnheit, das Böse lassen, lasciare, deporre un mal abito, tralasciare il male, i vizj; darsi al bene. §. er kann das Trinken, das Spielen, das Fluchen nicht lassen, non può lasciare il vino, il giuoco, l'abito di bestemmiare, non può staccarsene. §. laß das! lascia lascia! lascia stare! lascia andare.

5) *Per* verlassen, lasciare, abbandonare. §. ein Mädchen lassen, lasciare, abbandonare una fanciulla. §. nicht von seiner Meinung, seinem Entschlusse lassen, non desistere dalla sua opinione, dal suo proponimento.

6) *Per* hinterlassen, lasciare [in eredità]. §. er hat seinen Kindern nichts gelassen, als seinen ehrlichen Namen, non ha lasciato [in credità] a' suoi figli che il suo onorato nome.

7) *Per* unterbringen, mettere, riporre, rimettere, collocare. §. ich weiß nicht, wo ich alle diese Sachen lassen soll, non so dove mettere, riporre tutta questa roba. §. er hat so viel geerntet, daß er nicht weiß, wo er alles lassen soll, la sua raccolta è stata così abbondante, che non sa dove rimetterla, locarla, allogarla, collocarla. §. er wußte seine Gäste nicht zu lassen, non sapeva dove allogare, dove mettere i suoi ospiti. §. sich vor Freude, Schmerz nicht zu lassen wissen, non potersi contenere, non capir in se dalla gioja, non saper che fare, dove dar il capo, non poterne più dal dolore.

8) *Per* wollen, *p. e.* laßt uns gehen, spielen, arbeiten u. s. w., andiamo, giuochiamo, lavoriamo. §. laßt uns Friede machen, facciamo [la] pace. §. laßt uns guter Hoffnung sein! speriamo! speriamo il meglio! abbiamo buona speranza!

9) *Per* veranlassen, machen, daß Etwas geschieht, fare. §. laßt ihn kommen, hereintreten, fatelo venire, entrare. § Einen rufen lassen, far chiamare alcuno. §. sich ein Kleid u. s. w. machen lassen, farsi fare un abito ec. §. Etwas holen lassen, mandare a prendere, comprare q. c., mandare per q. c. §. Einem Etwas wissen lassen, far saper q. c. ad uno. §. Einen grüßen lassen, far salutare alcuno. §. merken lassen, fare scorgere, dare a divedere, mostrare. §. er läßt sich weder sehen noch hören, non si fa vedere nè sentire, non si sa nulla di lui; non se ne sente nè puzzo nè odore. §. sich auf die Knie lassen, porsi, gettarsi in ginocchioni; inginocchiarsi. §. sich bitten lassen, farsi pregare, voler essere pregato.

10) *v. n. imp. Per* aussehen, kleiden, stare, andare, avere aspetto, aria, apparenza. §. gut, schön lassen, star bene, andar bene [addosso], avere bell' aspetto, bell' apparenza, bella figura. §. es läßt gelehrt, wenn man.... fa comparir dotto, ha l'aria, l'apparenza d'erudizione, ec.... §. das läßt nicht, non sta bene [addosso]; it. non ha bel garbo. §. schlecht lassen, non istar bene, star male, andar male; it. non convenirsi.

Lassen, *n.* das Thun und Lassen, le azioni, la condotta, il modo d'agire, di procedere, maniera di governarsi nel vivere. §. sein einziges Thun und Lassen ist das Spiel, non fa altro che giuocare, la sua unica occupazione è il giuoco, fa mestiere del giuoco. §. auf Jemandes Thun und Lassen Achtung geben, badare, porre occhio alle azioni altrui.

Laßgut, *n.* possessione, bene soggetto a canone, a livello.

Laßheit, *f.* [Mattigkeit], lassitudine, stanchezza, stracchezza.

Lässig, *agg.* [träge, nachlässig], lasso, rilasso; inerte, accidioso, neghittoso, trascurato.

Lässig, *avv.* neghittosamente, negligentemente, trascuratamente.

Lässigkeit, *f.* lassitudine, inerzia, negligenza; trascuratezza.

Läßlich, *agg. vedi* erläßlich. It. eine läßliche Sünde, peccato veniale, perdonabile.

Laßreis, *n. T. de' Bosc. vedi* Hägereis.

Laßsünde, *f.* peccato veniale.

Laßstamm, *m. T. de' Bosc.* albero riservato [perchè cresca].

Laßzins, *m.* censo, canone; livello.

Last, *f.* peso, carico, carica, soma. It. *Fig.* peso, carico, incarico, soma, aggravio. §. eine schwere Last, gran carico, peso. It. *Fig.* un gran carico, peso, soma. §. der Last der Geschäfte unterliegen, soccombere sotto il carico degli affari. §. gebückt unter der Last der Jahre, curvato, curvo dal peso degli anni. §. viele Kinder sind eine große Last, molti figliuoli danno gran carico, sono d'aggravio. §. dies macht mir viele Last, questo mi dà gran molestia, mi è di gran peso. §. des Tages Last und Hitze tragen, *vedi* Hitze. §. eine Last auf sich laden, addossarsi, accollarsi un peso, un carico, prendere il carico, l'assunto di q. c., incaricarsi q. c. §. ich habe meine Last mit ihm, damit, egli, questo m'è molto a carico, mi dà molestia. §. Einem zur Last fallen, essere, a carico, molestia ad uno, inquietarlo, molestarlo. §. sich selbst und Anderen zur Last sein, essere d'aggravio a se e agli altri. §. Einem Etwas zur Last legen, incaricare, aggravare, incolpare uno di q. c.

2) *pl.* Lasten, *Per* Abgaben, Steuern, i pesi, le gravezze, i dazi, le imposizioni. §. die bürgerlichen, öffentlichen Lasten, le gravezze pubbliche. §. die auf einem Gute haftenden Lasten, i pesi reali d'un fondo, d'una possessione. §. die dinglichen, persönlichen Lasten, i pesi reali, personali.

3) *Per* Ladung, carico, portata. §. (eines Maulthieres), soma.

§. *T. di Mar.* lasto, carico pieno, portata. §. die Last brechen, scaricare il bastimento.

4) *T. di Mar.* lasto, due tonnellate. §. eine Last Korn, Salz, Wein u. s. w., un lasto di grano, di sale, di vino ec. §. ein Schiff von 200 Lasten, nave [della portata] di 200 lasti.

§. *Fig. Fam.* eine Last Geldes haben, aver danari, oro, doppie da misurare collo stajo, a staja, essere ricchissimo.

Lastbalken, *m. T. di Mar.* baglio, baglietto.

Lastbar, *agg.* da soma, che porta soma. §. ein lastbares Thier, bestia somaja, da soma.

Lasten, *v. n.* pesare, gravare, aggrare, gravitare.

§. *Fig.* drückende Sorgen lasten auf ihm, egli è oppresso, aggravato da intense, da estreme cure. §. dieser Umstand lastet am meisten auf ihm, questa è la circostanza che l'aggrava il più, che aggrava la sua colpa, che su di lui pesa.

Lastenfrei, *agg.* esente di gravezze, d'imposizioni.

Laster, *n.* vizio. It. *Per* Vergehen, delitto. §. dem Laster ergeben sein, essere dato al vizio. § in Laster versinken, darsi al vizio, affogare, essere immerso ne' vizj. §. sich in Lastern wälzen, convolgersi nelle brutture, avvolgersi nel fango de' vizj.

Lästerchronik, *f.* cronica scandalosa.

Lästerer, *m.* [Verleumder], detrattore, calunniatore. It. bestemmiatore.

Lasterfrei, *agg.* libero, esente di vizj.

Lasterhaft, *agg.* vizioso; malvagio, perverso, scellerato, iniquo, tristo, cattivo. §. die Lasterhaften, i malvagj, i perversi. §. ein lasterhaftes Leben, vita viziosa, scellerata, perversa.

Lasterhaft, *avv.* viziosamente; malvagiamente, perversamente, scelleratamente. §. lasterhaft leben, menare una vita viziosa, perversa, scellerata, vivere scelleratamente.

Lasterhaftigkeit, *f.* viziosità, malvagità, perversità, scelleratezza.

Lasterleben, *n.* vita viziosa, perversa, scellerata.

Lästerlich, *agg.* maledico; ingiurioso; infamatorio, diffamatorio. §. lästerliche Reden, discorsi ingiuriosi, diffamatorj; maldicenze, detrazioni, mormorazioni.

Lästerlich, *avv.* ingiuriosamente, maledicamente. §. lästerlich von Einem sprechen, dir male, sparlare d'alcuno, diffamarlo, detrarlo.

2) *Fig. modo basso*, lästerlich saufen, fluchen, cioncare, trincare, sbevazzare smisuratamente, oltremodo; bestemmiare come un turco, come un eretico.

Lästermaul, *n. Fam.* lingua tabana, maledica, mala lingua.

Lästern, *v. a.* [Einen], calunniare, diffamare, infamare, detrarre alcuno, dirne male, sparlarne. §. den Nächsten lästern, tirar giù del prossimo, parlarne sempre male. §. Gott, den Namen Gottes lästern, bestemmiare il santo nome di Dio, profferire bestemmie, blasfemie.

2) *v. n.* sparlare, dir male, batter la cassa, mormorare, tirar giù. §. sie lästert gern, ella dice male, tira giù volentieri del prossimo. §. auf, über Jemand lästern, übl. schmähen, *vedi*.

Lästerrede, *f.* calunnia, maldicenza; it. bestemmia.

Lästerschrift, *f. vedi* Schmähschrift.

Lasterstein, *m.* übl. Schandpfahl, Pranger, *vedi*.

Lästersucht, *f. vedi* Schmähsucht.

Lästersüchtig, *agg. vedi* schmähsüchtig.
Lasterthat, *f.* azione scellerata, malvagia; scelleratezza, malvagità.
Lästerung, *f.* [Verleumdung], calunnia, maldicenza, detrazione. §. (Gottes), bestemmia, blasfemia.
2) *Per* Schmähung, ingiuria, improperio, vituperio, villania. §. Lästerungen wider Einen ausstoßen, prorompere in improperi contro alcuno, dirgli un sacco di villanie.
Lastervoll, *agg. vedi* lasterhaft.
Lästerwort, *n. vedi* Lästerrede.
Lästerzunge, *f.* lingua tabana, malèdica, viperina, lingua che taglia e fora, mala lingua.
Lästig, *agg.* gravoso, molesto, incomodo, importuno, nojoso, fastidioso, penoso. §. ein lästiges Geschäft, faccenda, affare molesto, grave, oneroso, fastidioso. §. ein lästiger Mensch, un [uomo] importuno, molesto, nojoso; un seccatore, una mosca culaja. §. lästige Besuche, visite moleste, importune, nojose. §. lästige Bedingungen, condizioni onerose, gravose.
Lästig, *avv.* molestamente, incomodamente, nojosamente, fastidiosamente. §. Einem lästig fallen, sein, annojare, incomodare, molestare uno, dargli noja, incomodo. §. ich will Ihnen nicht länger lästig sein, non la incomoderò più oltre, più a lungo, le leverò tosto l'incomodo.
Lästigkeit, *f.* gravezza, molestia, importunità, incomodità; nojosità, seccagine.
Lastkissen, *n.* (auf dem Kopfe), cèrcine.
Lastpferd, *n.* cavallo da soma, da bagaglio, un somiere.
Lastsand, *m. T. di Mar.* stiva, zavorra.
Lastschiff, *n.* bastimento, nave da carico, da trasporto.
Lastthier, *n.* bestia da soma, somaro, somiere.
Lasttragend, *agg.* che porta soma, da soma.
Lastträger, *m.* facchino, un porta. It. *T. di Mar.* lastratore. §. sich wie ein Lastträger placken, durar fatica da facchino, facchineggiare.
Lastvieh, *n.* bestiame da soma, somari.
Lastwagen, *m.* carro da carico, da trasporto.
Lasúr, *m.* lapislazoli, lapislazzoli, lapislazzari. It. *vedi* Lasurblau.
Lasúrblau, *agg.* azzurro, oltramarino.
Lasúrblau, *n.* l'àzzurro, il color azzurro.
Lasúrerz, *n.* miniera azzurra di rame.
Lasúrfarbe, *f. vedi* Lasurblau.
Lasúrfarbig, *agg. vedi* Lasurblau.
Lasúrstein, *m.* diaspro azzurriccio.
Latéin, *n.* il latino, la lingua latina. §. Latein reden, schreiben, parlare, scrivere latino. §. sich eines schönen, reinen Lateins befleißigen, applicarsi di scrivere, di parlare un bel, un puro latino, un latino Ciceroniano.
Lateiner, *m.* latino, abitante del Lazio.
2) ein guter Lateiner, latinista, buon latinista.
Latéinisch, *agg.* latino. §. die lateinische Sprache, la lingua latina. §. mit lateinischen Brocken um sich werfen, sputar cujussi. §. eine lateinische Redensart, un latinismo. §. aus dem Lateinischen übersetzen, tradurre dal latino; volgarizzare. §. ins Lateinische übersetzen, tradurre in latino. §. einem Worte eine lateinische Endung geben, latinizzare una parola, darle una desinenza latina. §. die lateinische Kirche, la chiesa latina.
§. *T. di Mar.* ein lateinisches Segel, una vela latina.
Lateinisch, *avv.* latino, latinamente; alla latina. §. lateinisch reden, sprechen, schreiben, parlare, scrivere latino.
Laterán, *m.* il laterano, la basilica di S. G. in laterano.
Latérnchen, *n. dim.* lanternetta, lanternino.
Latérne, *f.* [Leuchte], lanterna. §. (auf Straßen), lanternone, lampione. §. (auf Schiffen), lanterna, fanale. §. (zum Fischen und Jagen bei Nacht), frugnòlo, frugnuolo.
§. *Fig. Fam.* so mager wie eine Laterne, magro, secco come una lanterna; lanternuto; it. trasparente.
2) *T. d'Arch.* (auf Thürmen), lanterna, pergamèna.
§. *modo basso, Fig.* Etwas in der Laterne haben, essere mezzo cotto, aver preso la monna.
Latérnenanstecker, } *m.* accen-
Latérnenanzünder, } ditore di lanterne; lanterniere.
Latérnenmacher, *m.* lanternajo.
Latérnenmann, *m. vedi* Laternenanzünder.
Latérnenpfahl, *m.* palo di lanternone, di lampione.
Latérnenputzer, *m. vedi* Laternenanzünder.
Laternenträger, *m.* servo che porta la lanterna. It. *T. de' Nat.* acudia.
Latinisíren, *v. a.* latinizzare.
Latinísmus, *m.* latinismo.
Latiníst, *m.* latinista.
Latinitä't, *f.* latinità.
Latsche, *f. Fam.* pianella slargata e logora; scarpaccia, ciabatta. It. sie ist eine alte Latsche, è una vecchia sciamannata, sciatta.
2) *vedi* Lutsche.
3) *Per* Schmarre, *vedi.*
Latschen, *v. n. Fam.* strascicare i piedi, camminare strascinando i piedi.
Latschfuß, *m.* der Bär hat Latschfüße, l'orso strascina i piedi.
Latschfüßig, *agg.* che stràscica i piedi, che cammina strascinando i piedi, strascicone.
Latschig, *agg. Fam.* che strascina i piedi camminando. §. er hat einen latschigen Gang, egli va, cammina sciatto, strascina i piedi camminando. §. latschiges Wetter, tempaccio, tempo piovoso.
Latschtaube, *f.* colombo, piccione calzato.
Latte, *f.* corrente, assicella.
§. *Fig.* mit der Latte laufen, essere un bajone, un burlone, pazzarello.
§. *Per simil.* eine [lange] Latte, una pertica d'uomo, uno spilungone; uomo lanternuto.
2) *T. de' Bosc.* alberello, arboscello svelto.
Latten, *v. a. vedi* belatten.
Lattenholz, *n.* legno da farne correnti.
Lattennagel, *m.* chiodo da [inchiodare i] correnti.
Lattenverschlag, *m.* } ingratico-
Lattenwerk, *n.* } lato, cancello di correnti.
Lattenzaun, *m.* siepe, chiudenda fatta di correnti.
Lattig, *m.* lattuga.
Lattigsamen, *m.* seme di lattuga.
Lattigstaude, *f.* cesto di lattuga.
Latwérge, *f.* elettuario, elettovario, lattovaro. §. (für die Zähne), un dentifricio, elettuario dentifricio.
Latz, *m.* busto. It. *vedi* Brustlatz, Hosenlatz.
Lau, *agg.* tépido, tiepido. §. laues Wasser, acqua tiepida §. lauer Wind, vento tiepido, benigno. §. lau werden, intiepidire, intiepidirsi, rattiepidire, raffreddarsi.
§. *Fig.* in der Freundschaft, Liebe lau werden, intiepidire, raffreddarsi nell' amicizia, nell' amore. §. im Guten lau, accidioso.
Lau, *avv. Fig.* Einen lau empfangen, accogliere uno con [una certa] freddezza, fargli una fredda accoglienza.
Laub, *n.* foglie, fogliami; frondi, fronde. §. das dürre, abgefallene Laub, foglie secche, cadute. §. Laub treiben, ansetzen, bekommen, mettere foglie, buttare, spuntare; frondire, frondeggiare. §. das Laub verlieren, sfogliarsi, sfrondarsi, perdere le foglie. §. das Laub von einem Zweige abstreifen, sfogliare, sfrondare un ramicello. §. das Laub des Weinstockes, i pampini, pampani.
§. *T. di Giuoco* in der deutschen Karte), il verde, la foglia [corrispondente a fiori].
Laubapfel, *m.* übl. Gallapfel, *vedi.*
Laubdach, *n. Poet.* coperto frondoso; pergola, frascato.
Laube, *f.* (im Garten), frascato, pergola, pergolato. It. (in Gestalt eines Pavillons), chiosco di verdura. §. eine lange Laube, *vedi* Laubengang. §. eine Laube anlegen, piantare una pergola.
Lauben, *v. a. vedi* belauben.
Laubengang, *m.* pergolato.
Lauberhütte, *f. vedi* Laube. It. *T. de' Giudei*, le caselle, capannelle.
Lauberhüttenfest, *n.* la festa de' tabernacoli, scenopègia. It. le caselle.
Laubfall, *m. T. de' Bosc.* il cadere delle foglie; la tarda stagione, l'autunno.
Laubförmig, *agg. vedi* blattförmig.
Laubfrosch, *m.* rana verde; granocchiella.
Laubfutter, *n.* fogliame [che si dà al bestiame nell' inverno].
Laubholz, *n.* alberi frondiferi, che portan foglie larghe [per opposto di pini, e simili, che portano foglie strettissime dette: Nadeln, aghi].
Laubhütte, *f.* frascato.
Laubicht, *agg. vedi* blattförmig. It. ein laubichter Gang, viale coperto di frasche; pergolato.

Laubig, *agg.* [belaubt], frondoso, fronzuto, foglioso.

Laubknospe, *f.* bottone [da cui spuntan foglie].

Laubrausch, *m.* ruggine del fogliame.

Laubsäge, *f. T. de' Stipettoj*, sega fina.

Laubschnur, *f.* festone [di foglie].

Laubstreu, *f.* strame, letto di fogliame.

Laubthaler, *m.* scudo di Francia [di sei franchi].

Laubwerk, *n. T. de' Pitt.* fogliame, frappe. It. *T. d'Arch.* fogliame.

Lauch, *m.* aglio. §. spanischer Lauch, porro.

Lauchblatt, *n.* fronda di porro.

Lauchdistel, *f. T. de' Bot.* eringe campestre.

Lauchfarbe, *f.* verde porro, color porrigno.

Lauchfarbig, | **Lauchgrün**, | *agg.* porrigno, porraccio; prassino.

Laudan, | **Laudanum**, | *n.* ládano, laudano.

Laue, *f. vedi* Lauheit, Lauigkeit.

Lauer, *m. T. de' Vign.* cerboneca.

Lauer, *f.* agguato, posta. §. sich auf die Lauer stellen, porsi in, all' agguato, appostarsi. §. Einen auf die Lauer stellen, mettere alcuno alla posta, all' agguato. §. auf der Lauer stehen, stare in, all' agguato, in posta, stare aspettando, al varco.

Lauern, *v. n.* [auf Einen], stare aspettando uno al varco. §. auf eine Gelegenheit lauern, stare aspettando l'occasione, aspettare la palla al balzo. §. die Katze lauert auf die Maus, il gatto s'è appostato per acchiappare il sorcio.

§. *T. de' Cacc.* auf die Hühner lauern, stare aspettando che passino le pernici.

§. *Fam. Per* warten, aspettare, stare aspettando [con impazienza].

Lauerer, *m.* appostatore, persona al varco, appostata, che sta spiando; spia.

Lauersam, *agg.* accorto; abile nell' appostare, nello stare all' agguato.

Lauf, *m.* corso; corsa, corrimento; carriera. §. ein Pferd im Laufe aufhalten, arrestare, ritenere un cavallo in, al corso, che corre. §. einen Hasen im Laufe schießen, cogliere, stendere una lepre che corre. §. den Preis im Laufe davontragen, vincere il palio, il premio alla corsa. §. in vollem Laufe, a tutto corso, a tutta carriera, a tutta briglia. §. die Schafe nach dem Laufe verkaufen, vendere le pecore come vengono sotto mano, alla mano. §. in einem Laufe, tutto d'un fiato, in un fiato.

2) (von Sachen), corso, scorrimento, corrimento. §. der Lauf des Wassers, il corso dell' acqua. §. dem Wasser freien Lauf geben, lassen, dar libero corso alle acque. §. der Lauf eines Schiffes, corso, corsa, rotta, solcamento d'una nave. §. das Schiff richtete seinen Lauf nach Westen, la nave si diresse, prese la sua direzione, fece vela verso ponente. §. den Lauf ändern, cangiare il corso. §. der gerade Lauf, corso retto, l'ortodromia [d'una nave]. §. den Lauf verlieren (vom Schiffe), derivare, fallare la rotta. §. der Lauf der Gestirne, il corso degli astri.

3) *Fig.* corso. §. der Lauf der Zeit, il trascorrimento, l'andare del tempo. §. Lauf der Jahre, il corso, decorso degli anni. §. Lauf der Geschäfte, il corso, l'andamento degli affari. §. im Laufe dieser Woche, dieses Monats, Jahres, nel corso di questa settimana, di questo mese, di quest' anno. §. der Lauf der Natur, il corso della natura. §. das ist der Lauf der Welt, così va il mondo. §. einer Sache ihren Lauf lassen, lasciare andar l'acqua per la china. §. der Gerechtigkeit vollen Lauf lassen, dar corso alla, lasciar seguire la giustizia. §. seinen Gedanken freien Lauf lassen, dar libero corso a' suoi pensieri. §. seinen Thränen, dem Zorne freien Lauf lassen, lasciar libero corso alle sue lagrime, sfogare la sua collera, la sua rabbia. §. den Lauf einer Sache hemmen, interrompere, impedire il corso d'un affare.

§. *T. di Mus.* passaggio, scivoletto. §. Läufe machen, far passaggi, scivoletti.

§. *T. de' Cacc. Per* Laufzeit, *vedi.*

4) *T. de' Cacc.* die Läufe des Hasen, le zampe, gambe, i piedi della lepre. §. (des Hirsches), i piedi del cervo. §. der Lauf eines Flusses, il corso d'un fiume. §. (eines Gewehres, Kanone), canna. §. ein gezogener Lauf, canna rigata.

Laufbahn, *f.* corso [strada, via, piazza, campo dove si corre il palio].

§. *Fig.* am Ende unserer Laufbahn, alla fine della nostra carriera, del corso di nostra vita. §. seine Laufbahn beschließen, terminare, finire il corso della vita; morire. §. seine Laufbahn glücklich vollenden, compire la sua carriera. It. *vedi* Cursus

Laufband, *n. vedi* Gängelband.

Laufbank, *f.* (für Kinder), carruccio.

Laufbrücke, *f.* ponticello per carreggiare. It. ponte pe' [soli] pedoni.

Laufbursche, *m.* ragazzo, da, per fare i servizj.

Laufdohne, | **Laufel**, | *f. T. de' Cacc.* lacciuolo [da prendere uccelli].

Laufen, *v. n.* correre. §. gelaufen kommen, venir correndo, a corso. §. aus allen Kräften laufen, correre a basta lena. §. lauf! corri! va! spicciati! §. um die Wette laufen, fare a correre, a chi arriva prima, correre a prova. §. sich müde laufen, stancarsi, straccarsi a forza di correre, di camminare. §. sich außer Athem laufen, correre a perdere il fiato, essere sfiatato per troppo correre. §. hin und her laufen, andar girando, correndo in qua e in là. §. ich bin den ganzen Tag gelaufen, ho corso tutto il giorno, non ho fatto che correre tutta la santa giornata. §. zum Arzte laufen, correre, andare pel medico, a chiamare il medico. §. das Kind lernt laufen [gehen], questo fanciullo impara a camminare, ad andar solo.

§. *Fig.* in die Wirthshäuser laufen, correre, andar sempre alle osterie, frequentarle. §. nach den Mädchen laufen, correre dietro le ragazze, esserne vago. §. nach einem Amte, nach Reichthümern laufen, correre dietro ad un impiego, ambire ad una carica, adoperarsi per un impiego, correre dietro le ricchezze, esserne vago, avido. §. aus dem Dienste laufen, andarsene ex abrupto dal servizio, andarsene via dal padrone senza licenza. §. (von Truppen), darsi alla fuga, fuggire. §. Einen laufen lassen, lasciar andare alcuno.

§. *Fam.* ich habe immer zu laufen und zu rennen, ho tanto da girare e da correre, ho tanti impicci e imbrogli, ho da correre da mattina a sera. §. die Hündin läuft, la cagna è in frega, va in amore. §. die Hündin hat gelaufen, questa cagna è pregna.

2) (von leblosen Dingen), correre, scorrere; colare, scolare. §. das Blut läuft in den Adern, il sangue corre, scorre nelle vene. §. der Schweiß lief ihm über das Gesicht, il sudore gli grondava giù dalla fronte, pel viso. §. der Wein läuft aus dem Fasse, il vino cola [giù] dalla botte. §. das Faß läuft noch, questa botte dà ancora del vino. §. das Bier ist [alle] aus dem Fasse gelaufen, tutta la birra è colata, scappata via dalla botte. §. dies Faß läuft, questa botte cola, stilla. §. das Rad läuft, la ruota gira. §. dieser Fluß läuft schnell, questo fiume ha rapido corso, ha gran corrente. §. die Flüsse laufen ins Meer, i fiumi scorrono, mettono, sboccano nel mare. §. das Wasser läuft mir in die Schuhe, l'acqua m'entra nelle scarpe. §. das Schiff ist in den Hafen gelaufen, ist auf den Grund gelaufen, la nave è entrata in porto, ha preso, pigliato porto; it. ha dato in secco, è arrenata. §. diese Uhr läuft, quest' orologio avanza, va troppo avanti, corre un po' troppo. §. die Erde läuft um die Sonne, la terra gira attorno il sole, fa il giro attorno il sole. §. dies Licht läuft, questa candela scola, fa molta colatura. §. ein Schauer lief mir über den Rücken, mi sentii un tremito giù per la vita, mi sentii rabbrividire da capo a piedi. §. die Ranken laufen in die Höhe, i viticci s'inerpicano [su per gli alberi, per le mura]. §. es läuft ein Gerücht, corre voce, si va dicendo, si buccina. §. das läuft wider den Anstand, wider die Ehre, ciò è contro la decenza, offende la decenza, l'onore. §. das Gebirge läuft von Süden nach Norden, questa montagna va, si estende da mezzodì a settentrione.

§. *T. de' Comm.* dieser Wechsel hat noch zwei Monat zu laufen, hat nur noch vier Tage zu laufen, questa cambiale non scaderà che in due mesi, scaderà in quattro giorni.

Laufen, *n.* il correre, corrimento, corso. §. im Laufen, in corso, nel correre, correndo. §. ich bin des ewigen Laufens müde, io sono stucco, stufo di tanto correre, d'essere sempre in corso. §. da ging es an ein Laufen, allora sì che ognuno faceva a chi più correre, se aveste veduto come si correva.

§. *Fam.* das Laufen haben, aver l'uscita, la soccorrenza. §. das ist ein beständiges Laufen und Rennen im Hause, è un continuo correre, andare su e giù, qua e là in questa casa.

Laufend, *part.* corrente, che corre, scorrente.

§. *Fig.* der laufende Monat, das laufende Jahr, il mese corrente, l'anno corrente, che corre. §. die laufende Rechnung, conto corrente, acceso. §. laufende Zinsen, interessi che corrono. §. der laufende Preis, il prezzo corrente. §. das laufende Feuer, la risipola.

Laufer, | **Läufer**, | *m.* (eines Fürsten), volante, lacchè. §. dieses Pferd

ist ein guter Läufer, questo cavallo è un buon corridore, corsiero. §. er ist ein guter Läufer, egli è un buon corridore, è veloce al corso, corre come il vento.

§. (im Schachspiele), alfiere, alfido.

§. *T. de' Mugn.* macina del coperchio. §. *T. de' Pitt.* (zum Farbereiben), macinello.

§. *T. di Mus.* passaggio, scivoletto.

§. *T. degli Uccell.* zimbello.

Läuferin, *f.* corritrice, colei che corre bene.

Lauffeuer, *n.* traccia della polvere [da schioppo]. It. *T. mil. vedi* Heckfeuer.

§. *Fig.* dies verbreitete sich wie ein Lauffeuer, questa nuova s'andò propagando, divulgando in un baleno, in un subito, corse di voce in voce.

Laufgraben, *m. T. di Fort.* trincea; approcci. §. die Laufgräben eröffnen, ausfüllen, aprire, riempiere le trincee.

Laufhund, *m. T. de' Cacc.* levriere, veltro.

Läufig, *agg.* eine läufige Hündin, cagna fojosa, in frega. §. läufig sein, andare in amore, essere in frega.

Läufisch, *agg.* übl. läufig, *vedi.*

Laufjagen, *n. vedi* Parforcejagd.

Laufkorb, *m.* [für Kinder], cestino.

Laufpaß, *m.* passaporto.

§. *Fig.* Einem den Laufpaß geben, dare l'erba cassia, il cencio, il puleggio ad uno.

Laufplatz, *m.* piazza, campo del corso, dove si corre il palio.

Laufschuh, *m* scarpino, scarpetta.

Laufschütz, *m.* cacciatore che sa colpire, stendere la fiera in corso, che corre.

Laufspiel, *n.* giuoco del maglio.

Laufstern, *m.* übl. Planet, pianeta.

Laufstuhl, *m. vedi* Laufwagen.

Lauft, *m. pl.* Läufte, *T. de' Cacc.* (des Hasen), gambe, zampe. It. (des Hirsches), i piedi.

Laufthier, *n.* dromedario.

Laufwagen, *m.* (für Kinder), carruccio.

Laufzaum, *m.* übl. Gängelband, *vedi.*

Laufzeit, *f.* (der Hunde), tempo della frega.

Laufzettel, *m.* (im Postwesen), polizza d'avviso, circolare.

Laufziel, *n.* meta, segno, termine della carriera, corsa.

Laufzirkel, *m. vedi* Dickzirkel.

Läugbar, *agg.* negabile; che si può negare.

Lauge, *f.* (zur Wäsche), rannata, bucato, ranno, liscio, lisciva. §. in der Lauge gewaschene Wäsche, il bucato. §. arme Lauge, ranno debole. §. starke Lauge, liscia forte; rannata.

§. *Fig.* Einen mit scharfer Lauge waschen, lavare uno col ranno e il sapone, lavargli il capo co' ciottoli.

2) *T. de' Nat.* lasca.

Laugen, *v. a.* (die Wäsche), mettere nel bucato, nel ranno, nella liscia.

2) *Per* auslaugen, *vedi.*

3) *v. n.* (von Weinfässern), cominciare a saper di botte, di legno.

Laugenartig, *agg.* lissivioso, alcalino. §. ein laugenartiger Geschmack, Geruch, sapore, odore di liscia.

Laugenasche, *f.* ceneraccio, cenere del bucato.

Laugenblume, *f. T. de' Bot.* cammomilla fetente.

Laugenfaß, *n.* ranniere, tinozza.

Laugenhaft, *agg. vedi* laugenartig.

Laugenkorb, *m.* colatojo [di vetrice] da ranno.

Laugenkraut, *n.* übl. Wohlverlei, *vedi.*

Laugensack, *m. vedi* Laugentuch.

Laugensalz, *n.* alcali, sal alcalico; alcalico.

Laugenseihe, *f.* colatojo.

Laugentuch, *n.* ceneracciolo.

Laugenwäsche, *f.* bucato.

Laugicht, *agg. vedi* laugenartig.

Läugnen, *v. a.* negare, dinegare. It. non concedere, non condiscendere. §. Etwas Augenscheinliches läugnen, negare il morto sulla bara, il pajuolo in capo, una cosa evidente, chiara. §. einen Satz läugnen, negare, non concedere una tesi. §. Gott läugnen, negare l'esistenza di Dio, essere ateista. §. ein Verbrechen läugnen, negare, dinegare un delitto.

Läugnen, *n.* il negare, negamento, negazione.

Läugner, *m.* -in, *f.* negatore, -trice, colui, colei che nega.

Läugnung, *f.* negazione, negativa.

Laugold, *n.* [Rauschgold], oro cantarino. It. orpello.

Laugung, *f.* übl. Auslaugung, *vedi*

Lauheit, **Lauigkeit**, *f.* (des Wassers), tiepidezza, tiepidità. §. (der Luft), dolcezza, benignità. It. *Fig.* (in der Liebe, Freundschaft), tiepidezza, indifferenza. §. (im Guten, in der Religion), accidia.

Lauine, *f. vedi* Lawine.

Lauk, *m. vedi* Lauge, 2.

Laulich, *agg.* tiepidetto, alquanto tepido. §. laulich werden, intiepidire, intiepidirsi. It. *vedi* lau.

Laulichkeit, *f. vedi* Lauigkeit.

Laune, *f.* (Gemüthsstimmung), luna, umore, disposizione d'animo. §. immer in gleicher Laune sein, esser sempre di umore uguale, dello stesso umore. §. bei guter Laune sein, essere di buona luna, di buon umore. §. bei schlechter Laune sein, essere di cattivo, di mal umore, aver la luna. §. wenn ihn seine üble Laune anwandelt, se gli viene il suo mal umore, se la luna è in quintadecima. §. Launen haben, essere un uomo bisbetico, lunatico, capriccioso, un umorista. §. von den Launen Anderer abhängen, dipendere da' capricci, dall' umore altrui. §. ich bin heute nicht in der Laune, um.... zu.... oggi non sono d'umore, non ho voglia di.... non sono disposto a.... §. das ist eine bloße Laune von ihr, questo non è che un suo capriccio, ghiribizzo.

2) *Per* gute Laune, buon umore, facezia, giovialità. §. bei Laune sein, essere di buon umore, di buona luna. §. in diesem Werke herrscht viel Laune, dieser Schriftsteller schreibt mit Laune, quest' opera è scritta con, vi regna un umore giocondo, ceto, questo autore ha uno stile faceto, gioviale, bajoso.

3) *Per* böse Laune, mal umore, cattivo umore. §. er hat seine Laune, ich kenne seine Laune, oggi gli fa la luna, ha il suo cattivo umore, io conosco il suo cattivo umore.

4) *Per* Raupe, *vedi.*

Launen, *v. n.* (übl. launisch sein), essere lunatico, di cattivo umore.

Launenhaft, *agg. vedi* launisch; It. launenhafte Einfälle, capricci, ghiribizzi, fantasticherie.

Launenspiel, *n.* cambiamento, scherzo d'umore.

Launig, *agg.* faceto, lepido, bajoso; comico, morbinoso; gioviale. §. ein launiger Mensch, uomo faceto, lepido, gioviale, bajoso, un bell' umore. §. ein launiger Schriftsteller, autore faceto; lepido, bajoso, sollazzevole, piacevole. §. eine launige Schreibart, stile faceto, gioviale. §. ein launiger Einfall, idea, concetto, pensiero giocondo, giocoso, faceto, comico. §. ein launiger Zufall, un curioso accidente, un' avventura piacevole.

Launig, *avv.* facetamente, giovialmente, lepidamente, di buon umore, piacevolmente.

Launisch, *agg.* lunatico, capriccioso, umorista, bisbetico. §. ein launischer Mensch, uomo bisbetico, lunatico, capriccioso, un umorista. §. sie hat eine launische Gemüthsart, ella è d'incostante umore; è bisbetica, capricciosa.

§. *Fig.* das launische Glück, la fortuna capricciosa, incostante.

§. *T. de' Cacc.* ein launischer Jagdhund, cane, bracco svogliato.

Launisch, *avv.* da lunatico, capricciosamente, bisbeticamente.

Laur, *f. vedi* Lauer.

Lauren, *v. n. vedi* lauern.

Laurer, *m. vedi* Lauerer.

Laus, *f.* pidocchio. §. (der Schafe), zecca. §. Einem die Läuse absuchen, spidocchiare uno. §. sich die Läuse absuchen, auskämmen, spidocchiarsi.

§. *modo basso*, er würde eine Laus schinden um des Balges willen, scorticherebbe un pidocchio per averne la pelle.

§. *modo basso*, er sitzt so sicher wie eine Laus zwischen zwei Nägeln, tiene il lion pel ciuffetto, mangia il pan nella trappola.

§. *modo basso*, Einem eine Laus in den Pelz setzen, dare ad uno di che pettinare, a rodere un osso duro, da grattare, da pettinare lana Sardesca.

§. *modo basso*, sich eine Laus in den Pelz setzen, allevarsi la serpe in seno.

§. *modo basso*, eine Laus im Ohre haben, sentire i rimorsi della coscienza.

§. *modo basso*, die Laus kam ihm in den Grind, lief ihm über die Leber, gli saltò la mosca, la muffa al naso, gli montò il senape al naso, entrò in rabbia, in bestia.

§. *modo basso*, er prangt wie eine Laus am Sammetkragen, ha l'orgoglio d'un pidocchio rifatto.

§. *modo basso*, er befindet sich wie die Laus im Schorfe, si trova come il pesce nell' acqua, nuota nel diletto, ne' piaceri; imbietolisce.

2) *T. de' Punn.* (im Tuche), gruppetto, nodo.

Lausche, *f.* übl. Lauer, *vedi.*

Lauschen, *v. n.* orecchiare, origliare, ascoltare; stare ad ascoltare, ascoltando. §. dem Gesange der Nachtigall lauschen, stare ascoltando, ad ascoltare il canto del rosignolo.

2) an der Thüre lauschen, stare ascoltando, origliando alla porta.

3) *v. n. Poet.* sonneggiare, sonnecchiare, riposarsi tra la veglia e il sonno.

Läuschen, *n. dim.* pidocchino, pidocchietto.

Lauscher, *m.* -**in**, *f.* colui, colei che sta ascoltando, origliando; it. codiatore, spia.

Läusebaum, *m. T. de' Bot.* spezie di sorbo [*Rhamnus frangula Linnei*].

Lausegeld, *n. Voce bassa*, il danaro maledetto, vile. It. er hat es für ein Lausegeld bekommen, l'ha avuto per niente, per una miseria, per un tozzo di pane.

Lausegold, *n. Voce bassa*, l'oro maledetto, infame, il metallo spregevole.

Lausejunge, *m. Voce bassa* (Schimpfwort), pidocchiosettaccio, pidocchiosetto, birboncello.

Lausekerl, *m. Voce bassa*, pidocchioso, pitocco, birbone, barone.

Läusekamm, *m. Voce bassa*, pettine fitto, co' denti fitti [da levare i pidocchi].

Läuseknicker, *m. Fig. Voce bassa*, scorticapidocchi, uomo sordido, spilorcio, pidocchioso.

Läusekrankheit, *f. T. de' Med.* morbo pediculare, ftiriasi.

Läusekraut, *n. T. de' Bot.* pedicolare.

2) stafisagra, stafisagria, strafizzeca; erba contra i pidocchi.

3) ortica fetente, fetida.

4) cresta di gallo, alopecuro.

5) *Per* Seidelbast, *vedi*.

6) elleboro fetido.

7) imbrentina.

Lausen, *v. a. Voce bassa* [Einen], spidocchiare alcuno, levargli i pidocchi. §. sich lausen, spidocchiarsi.

§. *Fig.* Einem den Beutel lausen, vuotare, mugnere la borsa ad alcuno, pelarlo, spogliarlo.

2) *v. n. Per* knickern, lesinare, squartare la zero, scorticare i pidocchi, essere spilorcio.

3) *Per* zaubern, andar a rilente, cincischiare, indugiare.

Lausenest, *n. Voce bassa*, paesettaccio; luogo, villaggio sporco.

Lauser, *m.* colui che spidocchia.

2) *Per* Knicker, scorticapidocchi, spilorcio, sordido, lesina.

3) *Per* Zauderer, badalone, uomo lento, tardo, uomo che stancherebbe la pazienza di Giobbe.

Lauserei, *f.* lo spidocchiare.

2) *Per* Knickerei, pidocchieria, spilorceria, sordidezza.

3) *Per* Lumperei, pidocchieria, bagattella.

Läusepulver, *n.* polvere contra i pidocchi.

Lausesalbe, *f.* unguento pe', contro i pidocchi.

Läusesucht, *f. vedi* Läusekrankheit.

Lausewenzel, *m. Voce bassa* [Kneller], tabaccaccio [da fumare], tabacco de' facchini.

Lausfliege, *f. T. de' Nat.* ippobosca.

Lausig, *agg. Voce bassa*, ein lausiges Kind, fanciullo pidocchioso.

§. *Fig.* ein lausiger Mensch, Kerl, uomo abietto vile. §. sich lausig machen, condursi meschinamente, grettamente, con grettezza, vilmente.

2) *Per* knickerig, armselig, pidocchioso, spilorcio, sordido, meschino, vile, povero. §. eine lausige Bewirthung, ein lausiges Geschenk, trattamento gretto, magro, meschino, regalo meschino, da nulla. §. ein lausiger Gewinn, guadagno vile, meschino scarso. §. er, mit seinen paar lausigen Soldaten, costui coi suoi dieci lendini. §. lausige drei Thaler u. s. w., una miseria di tre talleri ec.

Lausig, *avv.* [knickerig; armselig], sordidamente, meschinamente, vilmente.

Laustern, *v. n.* übl. lauschen, *vedi*.

Laut, *agg.* alto, chiaro, sonoro; acuto. §. ein lauter Ton, Schall, tuono, suono distinto, chiaro, acuto. §. mit lauter Stimme, ad alta voce. §. ein lautes Gelächter, gran risata, scroscio di risa. §. ein lautes Gebet, preghiera, orazione vocale. §. laute Klagen, alte lagnanze. §. laute Seufzer, alti sospiri. §. laute Freude, Munterkeit, giubilo, esultazione; gioja, allegria che si fa sentire. §. ein lautes Geschrei erheben, alzar grida, mettere strida. §. ein lauter Buchstabe, una [lettera] vocale.

Laut, *avv.* altamente, ad alta voce. §. laut sprechen, lesen, parlare, leggere alto, ad alta voce. §. laut beten, pregare ad alta voce; far orazione vocale. §. laut lachen, alzare una gran risata, prorompere in riso, in uno scroscio di risa. §. laut weinen, piangere forte, prorompere in pianti, singhiozzare. §. laut aufschreien, alzar grida, clamori. §. die Gesellschaft wurde laut, la brigata cominciò ad animarsi, a diventar allegra, a far galloria. §. sich laut beklagen, dolersi altamente, apertamente. §. es wurde laut im Nebenzimmer, nella stanza accanto si sentì parlare, ridere, altercare ec. §. laut werden, divenir palese, manifesto, divulgarsi, manifestarsi, scoprirsi. §. seine Empfindungen laut werden lassen, esprimere, sfogare, manifestare i suoi sentimenti. §. es ist laut geworden, la cosa è divenuta palese, si è scoperta, manifestata, è venuta alla luce. §. wenn es laut wird, daß... se la cosa viene a scoprirsi, a manifestarsi, che... §. ich sage es laut, lo dico francamente, apertamente, chiaramente. §. man darf nicht laut davon sprechen, non si deve parlarne, alcuno osa discorrerne; guai a chi ne parla.

§. *T. de' Cacc.* der Hund wird laut, il cane abbaja.

Laut, *m.* [Schall], suono. It. voce, accento. §. einen Laut von sich geben, render suono. §. er gab keinen Laut von sich, non proferì parola, non fece motto, stette zitto come oglio. §. zärtliche, schmerzliche Laute, accenti di tenerezza, di dolore.

§. *T. de' Cacc.* Laut geben, dar nel corno, dare il segno. §. der Jäger gibt Laut, il cacciatore dà nel corno.

§. *T. di Gram.* vocale.

2) *Per* Inhalt (eines Briefes u. s. w.), tenore.

Laut, *prep.* [che ammette il genit.] a tenore, secondo, giusta, conforme, in conformità. §. laut seiner Aussage, laut meines Briefes, a tenore del suo detto, secondo il suo dire, conforme la mia lettera. §. laut seines Befehles, a tenore, in conformità de' suoi ordini. §. laut Bericht, giusta l'avviso.

Lautbar, *agg.* e *avv.* [ruchbar], noto, palese, manifesto. §. lautbar werden, divenir palese, rendersi manifesto, scoprirsi, andarsi vociferando. §. lautbar machen, far palese, divulgare, fare andar vociferando.

Laute, *f.* liúto, leúto. §. die Laute schlagen, spielen, stimmen, suonare, accordare il liuto.

2) *T. de' Nat.* fico [spezie di nicchio].

§. *T. de' Tint. vedi* Krücke.

Lauten, *v. n.* [klingen], suonare, sonare, render suono, mandar fuori suono. §. hell, gut, traurig, übel lauten, render suono chiaro, acuto, suonar bene, render suono mesto, suonar male. §. gleich lauten, consonare, concordare. It. *vedi* gleich.

§. *Fig.* so lauten seine Worte, queste sono le sue proprie parole; ecco i suoi espressi termini. §. so lautet der Bericht, così canta, ecco quel che dice il rapporto. §. sein Brief lautet also: così canta la sua lettera: ecco il tenore della sua lettera: §. wie lautet sein Name? come è il suo nome? come si chiama? §. das Urtheil lautet also: la sentenza è del seguente tenore, è espressa in questi termini. §. meine Nachricht lautet ganz anders, la mia nuova è d'un altro tenore, canta altrimenti.

§. *Fam.* wie lautet es? come stanno, vanno le cose? §. was man von ihr sagt, lautet sehr übel, nicht fein, quel si va dicendo di lei, è del cattivo assai, non è del buono. §. das lautet auf Deutsch,... questo significa, vuol dire, si chiama in Tedesco.....

Läuten, *v. a.* die Glocken läuten, mit allen Glocken läuten, suonare le campane, tutte le campane. §. die Glocken läuten, man läutet, le campane suonano, si suonano le campane. §. in die, zur Kirche, Messe, Predigt läuten, suonar a predica, a messa, suonare la predica, la messa. §. zur Vesper läuten, suonare vespro. §. beim Gewitter läuten, suonare a mal tempo. §. Feuer läuten, suonare la campana del fuoco. §. Sturm läuten, suonare a stormo, la campana del comune. §. zusammen läuten, suonare a doppio. It. suonare il capitolo. §. zu Grabe läuten, suonare a morto. §. zu Tische läuten, suonare a pranzo, a cena.

§. *Fig.* einen Esel zu Grabe läuten, suonare le campane, dondolare, dimenare i piedi.

§. *Prov.* er hat hören läuten, weiß aber nicht, wo die Glocken hängen, trombettar sì che l'ha inteso, senza ben sapere che

Läuten, *n.* il suonare [le campane].

Lautenbalken, *m.* traversino, travicello [nel corpo] del liuto.

Lautenbauch, *m.* corpo del liuto.

Lautenfutter, *n.* fodera da liuto.

Lautengriff, } *m.* manico del liuto.
Lautenhals, }

Lautenist, *m.* suonatore di liuto.

Lautenkamm, *m.* ciglietto, capotasto del liuto.

Lautenmacher, *m.* liutajo.

Lautenschlagen, *n.* il suonare il liuto. It. *vedi* Esel.

Lautenschläger, } *m.* suonatore di
Lautenspieler, } liuto.

Lautenspiel, *n.* il suonare il liuto.

Lautensteg, *m.* ponticello del liuto.

Lautenton, *m.* suono di liuto.

Lautenwirbel, *m.* bischero del liuto.

Lauter, *agg. comp.* di laut, *vedi.*

Lauter, *agg.* [rein, unvermischt], puro, pretto, schietto, mero; sincero. §. lauteren Wein, den Wein lauter trinken, bere vino puro, non innacquato. §. lauteres Wasser, acqua pura, schietta. §. lauterer Honig, miele puro, depurato. §. lauteres Gold, oro puro, pretto massiccio. §. die lautere Wahrheit, la pretta, la mera, la pura e schietta verità.

2) *avverbial. p. e.* lauter Wasser trinken, non bere che acqua. §. was er sagt, sind lauter Lügen, tutto quel che dice non son che bugie, è una infilzata di bugie, è bugia sopra bugia. §. es sind lauter guter Freunde, sono tutti buoni amici, non sono che buoni amici. §. aus lauter Faulheit, Nachlässigkeit, per pura inerzia, negligenza. §. er ist lauter Liebe für sie, è tutto amore per lei, non respira che amore per lei.

Lauter, *m. T. di Gram.* lettera.

Läuterer, *m.* affinatore, raffinatore.

Lauterkeit, *f.* [Reinheit], purezza, schiettezza, limpidezza, chiarezza.

§. *Fig.* (der Gesinnungen, Absichten), integrità, schiettezza, sincerità, lealtà. §. (der Liebe, Freundschaft), sincerità, schiettezza.

Läuterkessel, *m.* caldaja da raffinare.

Läuterkunst, *f.* l'arte d'affinare, di raffinare.

Läutern, *v. a.* [reinigen], depurare, purificare; affinare, raffinare; chiarificare, chiarire. §. Wasser läutern, chiarificare, feltrare l'acqua. §. Wein läutern, chiarificare il vino, dargli la chiarata. §. Honig läutern, depurare, despumare, dischiumare il miele. §. Zucker läutern, raffinare il zucchero. §. Branntwein läutern, rettificare l'acquavite. §. Schwefel, Salpeter läutern, affinare, raffinare il zolfo, il nitro. §. Metalle läutern, affinare metalli. §. Gold, Silber auf der Kapelle läutern, coppellare l'oro, l'argento, cimentarlo alla coppella, raffinarlo alla coppella.

§. *T. de' Conc.* die Felle läutern, scarnare le pelli.

§. *Fig.* sein Herz läutern, purificare il cuore, purgarlo. §. seinen Geschmack läutern, raffinare, rendere fino, perfetto il suo gusto. §. die Begriffe läutern, rischiarare le idee, renderle chiare, distinte.

Lauterstall, *m. T. de' Vetr.* (der Pferde), diabete [malattia de' cavalli per cui pisciano l'acqua così chiara come l'hanno bevuta].

Läuterung, *f.* depurazione, purificazione; affinamento, raffinamento; chiarificazione. §. (des Wassers, Weines), chiarificazione. §. (des Honigs), despumazione, depurazione. §. (des Zuckers, Schwefels, Salpeters), raffinamento. §. (der Metalle), affinamento. §. (des Branntweins), rettificazione.

Läuterungskunst, *f. vedi* Läuterkunst.

Lautlos, *agg.* che non rende suono. §. er stand lautlos da, stava li senza far motto, senza proferir parola, come muto.

Lautlosigkeit, *f.* mancanza di suono.

Lauwarm, *agg.* tiepido, tepido.

Lauwine, *f. vedi* Lawine.

Lava, *f. Voce ital.* lava.

Lavaglas, *n. T. de' Nat.* lava vetrosa, ossidiana.

Lavastrom, *m.* torrente di lava, lava corrente.

Lavéndel, *m.* [Spicke], lavendula, lavanda, spigo.

Lavéndelgeist, *m.* spirito di lavanda.

Lavéndelöl, *n.* olio di spigo, di lavanda.

Lavéndelwasser, *n.* acqua di lavanda, di spigo.

Lavétte, *f. vedi* Laffette.

Lavézstein, *m. vedi* Leberstein, Topfstein.

Laviren, *v. n. T. di Mar.* bordeggiare, uscire della carreggiata; sostenersi. §. ein wenig laviren, star sui bordi, far piccole bordate. It. *Fig.* andar temporeggiando, aspettare il momento, l'occasione favorevole, la palla al balzo.

Lawine, *f.* valanga.

Laxiren, *v. a.* (von Arzeneien), purgare, evacuare; lubricare il ventre.

2) *v. n.* (von Menschen), purgarsi, prendere un lassativo, un purgativo. §. das Laxiren haben, aver la soccorrenza, l'uscita.

Laxirend, *part. att.* lassativo, evacuativo, purgativo.

Laxirfisch, *m. T. de' Nat.* mennola.

Laxirmittel, *n.* un [rimedio] lassativo, purgativo, medicina purgativa. §. ein gelindes Laxirmittel, un lassativo blando.

Laxirtränkchen, *n.* pozione lassativa, purgativa.

Laye, *m.* e *f. vedi* Laie.

Lazaréth, *n.* [Krankenhaus], ospedale, spedale [degl' infermi]. It. (für Pestkranke), lazzaretto, lazzeretto.

§. *T. mil.* ein fliegendes Lazareth, ambulanza; lazzaretto ambulante.

Lazarist, *m.* Cavalier dell' ordine di S. Lazzaro.

Lazaristenorden, *m.* ordine di S. Lazzaro.

Lazerolbaum, *m. T. de' Bot.* lazzeruolo; azzeruolo.

Lazeróle, *f.* lazzeruola, azzeruola.

Leben, *v. n.* vivere; essere in vita, vivente, vivo. It. campare. §. er hat achtzig Jahre gelebt, ha vissuto, visse ottant' anni. §. noch leben, essere ancor in vita, vivere tuttavia. §. nicht mehr leben, non vivere più, non esser più, essere mancato a' vivi, esser morto. §. so lange er lebte, tanto che, finchè visse, in sua vita, vita durante. §. so lange ich lebe, werde ich sie lieben, l'amerò finchè vivo, fino che avrò respiro; it. *Poet.* sino alla morte, alle ceneri. §. zu derselben Zeit leben, vivere nello stesso tempo, essere contemporaneo. §. er erhält, so lange er lebt, jährlich 300 Thaler, egli riceve 300 talleri l'anno vita durante. §. sie hat nicht lange gelebt, ella non visse, non ha vissuto lungamente, non ebbe lunga vita. §. Gott lasse ihn lange leben, Dio lo faccia vivere, lo conservi in vita lungo tempo. §. so wahr ich lebe! come è vero che sono io! in coscienza mia! per mia fè! in verità! §. es lebe der König! viva, evviva il re! §. es lebe der Wein! die Freude! viva Bacco! allegria! §. so lange sein Vater noch lebte, tanto che visse, vivendo suo padre. §. Alles, was lebt, tutto quel che vive, che ha vita, ogni creatura vivente. §. der Verwundete lebte noch, il ferito viveva ancora. §. diese Pflanzen leben nicht lange, queste piante non sono di lunga durata, non hanno lunga vita.

§. *v. a. Poet.* er hat ein langes Leben gelebt, ha vissuto, visse lunga vita.

§. *Fig. Per* dauern, *p. e.* sein Ruhm, sein Name wird ewig leben, wird in der Geschichte leben, la sua gloria, il suo nome viverà in eterno, viverà nella storia, nella memoria de' posteri. §. Alles lebt und bebt an ihm, es lebt Alles an ihm, è pien di vita, è tutto fuoco e brio, è tutto fuoco e sangue, è vivacissimo. It. *vedi* leiben.

2) nur für seine Familie, seiner Familie, den Seinigen leben, vivere solo per la sua famiglia. §. Gott, dem Herrn leben, vivere a, in Dio, tutto Dio. §. seinem Berufe, Amte leben, non vivere che per la sua professione, il suo impiego. §. sich selbst leben, vivere a se, solo a se. §. für sich selbst leben, vivere da per se, da se, indipendente; it. vivere ritiratamente. §. der Kunst, den Wissenschaften leben, vivere per l'arte, per le scienze, essere dato ad un' arte, alle arti, alle scienze. §. er lebt und webt in seiner Kunst, vive e respira per la sua arte, egli è dato interamente alla sua arte. §. gut, wohl leben, viver bene, far buona vita, godersela. §. sparsam, schlecht, kümmerlich leben, vivere a stento, campar male, a stecchetto, refe refe, campacchiare. §. von Wurzeln, Kräutern leben, campare di radici, d'erbe. §. zu leben haben, aver da, di che vivere, essere agiato. §. er hat nichts zu leben, non ha da, di che vivere. §. von Almosen leben, vivere, campare di limosine, di carità. §. von seinen Einkünften leben, vivere d'entrata, del suo. §. liederlich leben, vivere scapestratamente, licenziosamente, menar vita dissoluta, licenziosa. §. herrlich, vornehm leben, vivere lautamente, nobilmente, splendidamente, da re. §. wie leben Sie? come ve la passate? come ve la godete? §. lebe wohl! leben Sie wohl! addio! a rivederla! [si] stia bene!

§. *Fig.* lebt wohl, ihr heimathlichen Fluren! addio mia cara patria! §. friedlich, einig leben, vivere in pace, in buon' armonia, d'accordo.

§. *Prov.* 1. leben und leben lassen, vivere e lasciar vivere.

§. *Prov.* 2. wie gelebt, so gestorben, qual visse tal morì; come si vive, si muore.

3) in der Ehe, als Hagestolz, Junggeselle leben, vivere nello stato matrimoniale, essere maritato, viver da celibe, da scapolo; non essere maritato. §. in der Stadt, auf dem Lande leben, vivere in città, alla campagna. §. am Hofe leben, vivere, stare a corte. §. er hat zehn Jahr in der Türkei gelebt, ha vissuto, passato dieci anni in Turchia. §. sie leben mit einander, beisammen, convivono, vivono in comune, insieme, fanno vita comune. §. dies Thier lebt im Wasser, questo animale vive nell' acqua. §. er weiß zu leben, egli sa [il modo di] vivere, come si deve vivere al mondo, sa trattare, ha del mondo; è un uomo garbato. §. mit ihm ist nicht zu leben, con lui non si

può vivere, resistere, durare. §. hier ist wohlfeil [zu] leben, qui si vive a buon mercato. §. man will doch gelebt haben, leben, l'uomo vuol naturalmente campare, vivere, ognuno vuol campare.

§. *Fig.* nach Eines Befehle, Willen leben, conformarsi, sottomettersi agli ordini, alla volontà altrui.

Leben, *n.* vita. §. das thierische, vegetabilische Leben, la vita animale, vegetale. §. Einem das Leben zu verdanken haben, essere debitore della vita ad uno. §. noch am Leben sein, essere ancora in vita, vivere tuttavia. §. am Leben bleiben, restare, rimanere in vita, vivo. §. kein Einziger der Besatzung blieb am Leben, alcuno della guarnigione rimase in vita, tutti perirono. §. sein Leben endigen, beschließen, aus dem Leben gehen, cessare, finire di vivere, uscir di vita, passar di vita, passar all' altra, a miglior vita. §. das Leben verlieren, ums Leben kommen, perder la vita, perire, morire. §. sein Leben, das Leben verwirken, meritar la morte. §. Einen ums Leben bringen, ihm das Leben nehmen, rauben, torre la vita ad alcuno, torlo dal mondo, di vita, ammazzarlo, ucciderlo, assassinarlo. §. sich das Leben nehmen, sich selbst ums Leben bringen, uccidersi, torsi la vita di propria mano, commettere un suicidio. §. Einem das Leben erhalten, ihn beim, am Leben erhalten, conservare, mantenere uno in vita. §. sein Vergehen, seine Verwegenheit mit dem Leben büßen, bezahlen, scontare, pagare con la vita il suo fallo, la sua temerità; pagare il fio d'ossa e di pelle. §. einem Verbrecher das Leben absprechen, ihn am Leben strafen, condannare a morte un malfattore, punirlo di morte. §. die Aerzte haben dem Kranken das Leben abgesprochen, *vedi* absprechen. §. Einem das Leben retten, salvare la vita ad uno, salvarlo. §. kaum das nackte Leben retten, salvare appena la sola pelle, scampare il pericolo, riportandone appena la pelle. §. mit dem Leben davonkommen, campare, scamparla. §. Einem das Leben lassen, schenken, lasciare uno in vita, fargli grazia della vita. §. sein, das Leben für Einen lassen, dare, sacrificare la vita, sacrificarsi per alcuno. §. es gilt das Leben, mein Leben, ne va la vita, la mia vita. §. sein Leben wagen, aufs Spiel setzen, arrischiare la sua vita, metterla a cimento. §. Einem nach dem Leben trachten, insidiare la vita d'alcuno, tender insidie alla vita d'alcuno. §. Einem das Leben wiedergeben, ihn dem Leben wiedergeben, ihn ins Leben zurückrufen, rendere la vita ad uno, rianimarlo, ravvivarlo, richiamarlo in vita, farlo tornare in vita. It. *Fig.* durch diese frohe Nachricht haben Sie mir das Leben wiedergegeben, con questa lieta nuova m'avete dato la [una nuova] vita, m'avete richiamato in vita. §. wieder ins Leben kommen, ritornare da morte in vita; riaversi, rianimarsi. §. um das Leben bitten, domandar la vita, chiedere la vita in grazia §. ich wollte mein Leben wetten, daß.... ci scommetterei la vita, che.... §. dieser Zeuch ist dauerhaft, man hat sein ganzes Leben daran, questa stoffa è di tanta durata che se ne ha, che basta per tutta la vita. §. bei meinem, seinem Leben wird das nicht geschehen, fino a tanto ch' io vivo, ch' io ho vita, ch' egli vive, che ha vita ciò non accaderà. §. Zeit meines Lebens habe ich so Etwas nicht gesehen, werde ich es nicht vergessen, in vita mia non ho visto mai cosa tale, non me ne scorderò. §. bei meinem Leben! come è vero che sono io! per mia fè! in coscienza mia! §. ein Kampf auf Leben und Tod, sich auf Leben und Tod schlagen, combattimento a guerra finita, a ultimo sangue, battersi a guerra finita, all' ultimo sangue. §. auf Leben und Tod arbeiten, travagliare di tutta possa, a mazza e stanga, coll' arco e col midollo dell' osso. §. Austern ißt er für sein Leben gern, mangia volentierissimamente, quanto mai volentieri le ostriche, ne arde matto. §. so Etwas habe ich, seh' ich für mein Leben gern, cose tali le vedo quanto mai volentieri; a cose tali ci ho un gusto matto. §. in meinem Leben hätte ich das nicht gedacht, non me lo sarei immaginato s'avessi campato mille anni. §. um Lebens und Sterbens willen, incerti come siamo della vita e della morte.

2) das menschliche Leben, la vita umana, dell' uomo. §. das irdische, weltliche Leben, la vita mondana, di questo mondo. §. in diesem Leben, in questa vita. §. das himmlische, ewige, selige Leben, la vita celeste, eterna, beata. §. in jenem, im andern, künftigen Leben, nell' altra vita, nella vita futura.

§. *Fam.* Einem das ewige Leben wünschen, desiderare ad uno la morte, che il diavolo se lo porti. §. ein angenehmes, bequemes, lustiges, herrliches Leben führen, darsi vita, lieta vita, darsi buon tempo, menar vita lieta, vivere splendidamente, lautamente. §. ein armseliges, elendes, erbärmliches Leben führen, menar vita meschina, stretta, stentata, vivere a stento, meschinamente. §. sein Leben durchbringen, campare, camparla. §. er hat kaum das Leben, ha appena di che vivere, a mala pena può campare. §. ein gutes, sittliches Leben führen, menar buona vita, una vita onesta. §. ein unsträfliches, ordentliches Leben, una vita irreprensibile, regolata. §. ein schlechtes, liederliches Leben führen, menare cattiva vita, una vita dissoluta, sregolata, far mala vita, menar vita di rei costumi. §. sein Leben ändern, bessern, ein anderes Leben anfangen, cambiare di vita, mutar vita, registro, cominciare miglior vita. §. in sein voriges Leben verfallen, ricadere ne' cattivi abiti, riprendere cattiva piega. §. so ist sein Leben, così vive, così va campando, questo è il suo modo di vivere. §. ein thätiges, geschäftiges Leben, vita attiva, affaccendata, laboriosa. §. ein faules, unthätiges, müßiges Leben, vita scioperata, oziosa. §. Einem das Leben sauer machen, attristare i giorni d'alcuno, amareggiare la vita ad alcuno. §. sein Leben mit Etwas zubringen, passar la vita, passarsela a far q. c. §. sein Leben auf dem Lande zubringen, passare la sua vita, vivere alla campagna. §. Petrarca's Leben berühmter Männer, le vite degli uomini illustri di Petrarca.

§. *Prov.* wie das Leben so der Tod, tal si muore qual si visse, qual visse tal morì; come si vive, si muore.

3) das geistige, innere Leben, la vita spirituale, interna. §. das bürgerliche Leben, la vita civile. §. das gemeine Leben, la vita comune. It. *vedi* gemein.

§. *Fig.* dieses Gemälde, Gedicht hat Leben, questa pittura ha vita, anima, brio, è animata, questo poema è scritto con alacrità, vivacità. §. einer Figur Leben geben, dar l'anima, anima ad una figura, darle vita. §. nach dem Leben gemalt, dipinto al naturale, sul vero. §. Etwas, einen Plan ins Leben treten lassen, effettuare, mandare ad effetto, incarnare q. c., un disegno. §. sie hat viel Leben, ist voller Leben, es ist Alles lauter Leben an ihr, ella è piena di vita, è tutto fuoco e sangue, fuoco e brio; è vivacissima. §. ins Leben schneiden, tagliare nel vivo, tagliare [la carne] sino al vivo.

§. *Fam.* Einem ans Leben greifen, toccare, pungere uno sul vivo, offenderlo nella parte più sensibile; cavargli un occhio. §. das dringt aufs Leben, questo va sino al vivo; it. questo penetra, va sino all' anima. §. Spielen, Tanzen ist sein Leben, non vive che pel giuoco, pel ballo, è appassionato pel giuoco, per la danza. §. diese Speise ist mein Leben, questo piatto, questa pietanza è il mio amore, è l'anima mia. §. (liebkosend): mein Leben! mein geliebtes Leben! meines Lebens Leben! vita mia! anima mia dolcissima! §. was ist das für ein Leben [Lärm]? che chiasso, che fracasso, che strepito, che romore è questo?

Lebend, *part.* vivente, che vive; vivo. §. eine lebende Pflanze, pianta viva, vegetante. §. *Fig.* eine lebende Sprache, lingua viva, vivente.

Lebendig, *agg.* vivo, che vive, vivente. §. die Lebendigen und die Todten, i viventi e i morti, §. er ist noch lebendig, obgleich schwer verwundet, vive tuttavia, benchè gravemente ferito. §. wieder lebendig werden, rivivere, ritornare in vita. §. kein lebendiger Mensch, keine lebendige Seele hat es gesehen, non l'ha veduto anima vivente, nata; alcuna persona del mondo non l'ha veduto. §. lebendig verbrannt werden, esser bruciato, arso vivo. §. lebendig machen, vivificare, animar, dare vita, anima. §. Einen wieder lebendig machen, ravvivare uno, rivocarlo, richiamarlo in vita, renderlo alla vita, risuscitarlo. §. lebendig begraben werden, essere sepolto vivo. §. Einen lebendig oder todt liefern, rimettere uno [in mano della giustizia] o vivo o morto. §. ich war mehr todt als lebendig, dallo spavento era più morto che vivo. §. lebendiges Fleisch, carne viva. §. er hat zehn lebendige Kinder, ha dieci figli in vita, viventi. §. beim lebendigen Gotte! per Dio vivo e vero!

§. *Fig.* lebendiges Holz, rimessiticci d'alberi tagliati. § lebendiges Wasser, acqua viva; fonte, sorgente. §. eine lebendige Hecke, siepe viva, verde. §. lebendiger Kalk, calce viva. §. lebendiger Schwefel, zolfo nativo, vergine.

§. *T. di Mar.* das lebendige Werk, le opere vive. §. der lebendige Zehnte, la decima [che si paga] in bestiame. §. er ist ein lebendiger Beweis, ein lebendiges Beispiel davon, egli ne dà una prova evidente, n'è un esempio vivo. §. eine lebendige Kraft, forza viva.

§. *T. teol.* die lebendige Erkenntniß, l'intuitiva. It. *Per* lebhaft, *vedi.*

Lebendigkeit, *f.* vita.
It. *Per* Lebhaftigkeit, *vedi.*
Lebendigmachend, *part.* vivificante, che vivifica. §. der lebendigmachende Glaube, la fede vivificante.
Lebendigmachung, *f.* vivificazione; ravvivamento.
Lebensabend, *m. Voce poet.* la sera, il declinio della vita.
Lebensalter, *n.* età [della vita]. §. die vier Lebensalter, le quattro età della [umana] vita.
Lebensart, *f.* maniera, modo di vivere, tenor di vita; costume. §. seine Lebensart ändern, cambiar di vita, mutar vita, registro.
2) mestiere, professione, arte. §. eine Lebensart ergreifen, abbracciare una professione, un' arte.
3) (in Gesellschaft), maniere, modo di vivere, tratto. §. die feine Lebensart, maniere gentili, cortesi, civili, bel garbo, belle maniere. §. er hat Lebensart, egli sa il vivere del mondo, il modo di vivere, ha del mondo, sa trattare, è un uomo garbato. §. er hat keine Lebensart non sa il modo di vivere, il vivere del mondo, manca d'educazione, è un uomo sgarbato, non sa le convenienze, creanze.
Lebensbalsam, *m.* balsamo di vita.
Lebensbaum, *m.* albero della vita, oleandro.
Lebensbeschreiber, *m.* biografo, scrittor di vite.
Lebensbeschreibung, *f.* biografia; vita. It. (Mehrerer), le vite.
Lebensdauer, *f.* durata della vita.
Lebensende, *n.* fine, termine della vita.
Lebensengel, *m.* angelo della vita.
Lebensfaden, *m.* il filo della vita.
Lebensflamme, *f. Voce poet.* fiamma della vita, la vita.
Lebensfreude, *f.* piacere, contento di questa vita.
Lebensfülle, *f. Voce poet.* gran forza vitale, vigore.
Lebensgefahr, *f.* rischio, pericolo di vita. §. in Lebensgefahr gerathen, correre pericolo di vita, rischio di perder la vita. §. mit Lebensgefahr, con pericolo di vita, a rischio della vita.
Lebensgefährlich, *agg.* in cui c'è rischio della vita, ove si corre pericolo di perder la vita. §. eine lebensgefährliche Wunde, ferita pericolosa, letale, mortale.
Lebensgefährte, *m.* compagno della vita, consorte.
Lebensgefährtin, *f.* compagna della vita, consorte.
Lebensgeist, *m.* spirito vitale, principio della vita.
Lebensgeister, *m. pl.* spiriti vitali, animali.
Lebensgenoß, *m.* -in, *f. vedi* Lebensgefährte.
Lebensgenuß, *m.* godimento, fruizione della vita, il goder la vita.
Lebensgeschichte, *f.* [storia della] vita, biografia di alcuno.
Lebensglück, *n.* felicità della vita.
Lebensgöttin, *f.* übl. Parze, *vedi.*
Lebensgröße, *f.* grandezza, statura naturale. §. ein Bild, eine Bildsäule in Lebensgröße, un ritratto, una statua della grandezza naturale.

Lebensjahr, *n.* anno della vita.
Lebensklugheit, *f.* esperienza, saviezza, prudenza nel conversare, nel praticare cogli uomini, pratica del mondo.
Lebenskraft, *f.* forza, tensione vitale.
Lebenslang, *agg. vedi* lebenslänglich.
Lebenslang, *avv.* a vita, vita durante, per tutta la vita, sino alla morte.
Lebenslänge, *f.* durata, lunghezza, spazio della vita.
Lebenslänglich, *agg.* e *avv.* durante la vita, a vita. §. eine lebenslängliche Pension, pensione vita durante. §. ein lebenslänglicher Dictator dittatore perpetuo, a vita.
Lebenslauf, *m.* corso della vita, la vita. §. seinen Lebenslauf beschließen, endigen, terminare il corso della sua vita, finire di vivere.
2) *Per* Lebensbeschreibung, *vedi.*
Lebenslehre, *f. T. scient.* biologia.
Lebenslicht, *n.* luce della vita, la vita. §. Einem das Lebenslicht ausblasen, *vedi* ausblasen.
Lebenslinie, *f. T. de' Chir.* linea vitale.
Lebensmittel, *n. pl.* viveri, vettovaglie, provisioni, munizione da bocca; derrate. §. eine Festung mit Lebensmitteln versehen, provvedere una piazza di viveri, di munizione da bocca, approvvigionarla. §. ein Schiff mit Lebensmitteln versehen, approvvigionare un bastimento. §. sich mit Lebensmitteln versehen, provvedersi di viveri, approvvigionarsi.
Lebensmorgen, *m. Voce poet.* aurora della vita.
Lebensmüde, *agg. Voce poet.* stanco di vivere.
Lebensordnung, *f.* regola, sistema di vivere. It. dieta. §. Lebensordnung beobachten, halten, stare a regola, a dieta.
Lebenspfad, *m. Voce poet.* sentiero, cammino della vita.
Lebenspflichten, *f. pl.* i doveri della vita.
Lebensplan, *m.* piano di vita, progetti che uno fa per l'avvenire, pel corso della sua vita.
Lebensproceß, *m.* le funzioni vitali.
Lebensquell, *m. Voce poet.* sorgente di vita [si dice di Dio].
Lebensregel, *f.* regola di vivere, della vita.
Lebensreise, *f. Voce poet.* pellegrinaggio, passaggio della vita.
Lebenssaft, *m.* succo, sugo vitale.
Lebenssatt, *agg.* sazio, stufo, stanco di vivere.
Lebensstrafe, *f.* pena della vita, pena di morte, capitale. §. bei Lebensstrafe, sotto pena della vita, di morte.
Lebensthätigkeit, *f.* attività delle funzioni vitali.
Lebensüberdruß, *m.* disgusto di questa vita, della vita.
Lebensumstand, *m.* circostanza nella vita d'alcuno.
Lebensunterhalt, *m.* mantenimento, sostentamento della vita, sussistenza. §. sich seinen Lebensunterhalt verdienen, verschaffen, guadagnarsi la sua sussistenza, procacciarsi i mezzi di vivere
Lebensverlängerung, *f.* prolungamento, prolungazione della vita.

Lebensverlängerungskunst, *f.* macrobiotica.
Lebenswandel, *m.* condotta; maniera di vivere, tenore di vita, la vita. §. einen guten, sittlichen, unsträflichen Lebenswandel führen, menar, fare, tener buona vita, aver buona condotta, menar vita di buoni costumi, menar una vita irreprensibile. §. einen schlechten Lebenswandel führen, menar cattiva vita, essere un malvivente, un uomo, una donna di rei costumi, di mala vita.
Lebenswärme, *f.* calor vitale.
Lebensweise, *f.* modo, maniera di vivere.
Lebensweisheit, *f. vedi* Lebensklugheit.
Lebenswierig, *agg. vedi* lebenslänglich; it. lebenswierige Gefangenschaft, prigione a vita, durante la vita, perpetua.
Lebenszeit, *f.* tempo; periodo della vita. §. auf Lebenszeit, a vita, vita durante, per tutta la vita, durante la vita.
Lebensziel, *n.* termine, meta della vita.
Lebenszweck, *m.* scopo della vita.
Leber, *f.* fegato; èpate. §. zur Leber gehörig, epatico.
§. *Fig. Fam.* eine hitzige, durstige Leber haben, aver la polmonea, esser un bevone, bere smoderatamente.
§. *Fig.* eine weiße Leber haben, essere collerico, pronto, facile all' ira. §. frei von der Leber weg sprechen, parlare senza barbazzale, sciorre il sacco, parlare francamente, schiettamente.
2) *T. de' Chim.* èpate, fegato.
Leberader, *f. T. d'Anat.* vena epatica.
Leberaloe, *f.* aloè epatico.
Leberbalsam, *m. T. de' Bot.* eupatoria.
Leberbeschreibung, *f. T. Anat.* epatografia.
Leberblume, *f. T. de' Bot.* epatica.
Leberbraun, *agg.* fegatino.
Leberbruch, *m. T. de' Chir.* epatocele.
Leberentzündung, *f.* infiammazione del fegato.
It. *T. de' Med.* epatitide.
Lebererz, *n. T. de' Min.* miniera di rame epatica.
Leberfarbe, *f.* colore del fegato, color fegatino.
Leberfarben, } *agg. vedi* leberbraun.
Leberfarbig, }
Leberfisch, *m. T. de' Nat.* labro [*Labrus hepatus L.*].
Leberflecken, *m.* lentiggine; efelide. It. (bei Schwangeren), danajo, chiosa.
Leberfleckig, *agg.* fegatoso, pien di lentiggini.
Leberfluß, *m. T. de' Med.* flusso epatico.
Lebergallenblasengang, *m. T. d'Anat.* canale cistepatico.
Lebergang, *m. T. d'Anat.* meato, condotto epatico.
Lebergeflecht, *n. T. d'Anat.* plesso epatico.
Leberkies, *m. T. de' Min.* pirite epatica.
Leberkrank, *agg.* che patisce del mal di fegato.
Leberkrankheit, *f.* malattia del fegato; epatitide, epatalgia.

Leberkraut, *n. T. de' Bot.* epatica, fegatella, anemone epatica.

Lebermittel, *n.* rimedio epatico.

Lebermoos, *n. T. de' Bot.* epatica, lichene epatico.

Lebern, *v. n.* übl. gerinnen, *vedi.*

Lebernabelbruch, *m. T. de' Chir.* epatonfale.

Leberopal, *m. T. de' Nat.* menilite.

Leberraute, *f. T. de' Bot.* lunaria.

Leberreime, *m. pl.* rime epatiche, scherzevoli, burlevoli.

Leberschwamm, *m. T. de' Bot.* scarda.

Leberstein, *m. T. de' Nat.* epatite, pietra epatica.

Lebersucht, *f. vedi* Leberkrankheit.

Lebersüchtig, *agg. v. di* Leberkrank.

Leberthran, *m.* olio del fegato di can marino.

Lebertrank, *m.* pozione epatica.

Leberverhärtung, *f. T. de' Med.* scirro nel fegato.

Leberverstopfung, *f. T. de' Med.* ostruzione del fegato.

Leberwahrsagerei, *f. T. filol.* epatoscopia.

Leberwurm, *m. T. de' Nat.* bisciuola.

Leberwurst, *f.* salsiccia, sanguinaccio di fegato.

Leberzergliederung, *f. T. d'Anat.* epatotomia.

Lebetage, *m. pl. vedi* Lebtage.

Lebewohl, *n.* l'addio, gli addii. §. Einem Lebewohl sagen, dire, dare l'addio ad uno. §. Einem das letzte Lebewohl, auf ewig Lebewohl sagen, dire, dare l'ultimo, l'estremo addio ad uno.

Lebhaft, *agg.* vivo, vivace, vispo, spiritoso, brioso, svegliato, desto. §. ein lebhafter Mensch, uomo vivace, spiritoso, desto, svegliato, brioso. §. ein lebhaftes Kind, un fanciullo vivace, vispo, spiritoso. §. ein lebhaftes Thier, animale vivace. §. lebhafte Augen, occhi vivaci, allegri. §. ein lebhaftes Gefühl, sentimento vivo. §. lebhafte Leidenschaften, passioni vive, fervide. §. ein lebhafter Eindruck, impressione viva. §. eine lebhafte Einbildungskraft, immaginazione viva, fervente. §. ein lebhafter Verstand, ingegno vivace, pronto, svegliato. §. eine lebhafte Schreibart, stile vivo, animato. §. sich eine lebhafte Vorstellung von Etwas machen, rappresentarsi q. c. vivacemente, con vivacità. §. lebhafte Farben, colori accesi, vivi, gai. §. eine lebhafte Gesichtsfarbe, belle tinte, colorito vivace, carnagione viva, ben colorita. §. ein lebhafter Schmerz, dolor vivo, acuto, intenso, penetrante. §. ein lebhafter Angriff, attacco vigoroso, impetuoso. §. eine lebhafte Straße, strada battuta, molto frequentata.

Lebhaft, *avv.* vivamente, vivacemente, con vivacità, con brio, spiritosamente. §. einen [Trägen, Schläfrigen] lebhaft machen, risvegliare, riscuotere uno, animarlo, trarlo dalla sua inerzia. §. lebhaft werden, diventare vivace, più svegliato, brioso. §. sich Etwas lebhaft vorstellen, rappresentarsi checchessia vivacemente, con vivacità. §. lebhaft aussehen, aver un aspetto animato, aver bell' occhio, una ciera vivace, animata. §. Etwas lebhaft empfinden, sentir vivamente una cosa. §. lebhaft gerührt sein, essere vivamente commosso.

Lebhaftig, *agg. e avv.* übl. lebhaft, *vedi.*

Lebhaftigkeit, *f.* (eines Menschen), vivacità, vivezza, brio, spirito, svegliatezza. §. (der Gefühle), vivacità; fervore, ardore, fervenza, intensità. §. (der Einbildungskraft), vivacità, fervenza. §. (des Geistes, Verstandes), vivacità, prontezza, svegliatezza. §. (der Farben), vivacità, vivezza, spicco. §. mit Lebhaftigkeit sprechen, parlare con vivacità, vivacemente.

Lebhonig, *m.* favomele.

Lebkuchen, *m.* [Pfefferkuchen], confortino, pan pepato.

Lebkuchenbäcker, } *m.* confortinajo.
Lebküchler, }

Leblos, *agg.* senza vita, inanimato. It. *Fig.* inanimato, senza spirito, senza brio. §. *Fig.* leblose Augen, occhi morti, spenti. §. eine leblose Schönheit, bellezza inanimata, senz' anima.

Leblosigkeit, *f.* mancanza di vita, stato di ciò, di colui che è inanimato. It. mancanza di vivacità, di brio, di spirito, il non aver spirito, vivacità.

Lebtage, *m. pl.* i giorni della vita, la vita.

§. *Fam.* ich werde mein Lebtage daran denken, me ne ricorderò per tutta la vita, tanto che vivo. §. ich hab mein Lebtage sagen hören, daß... da che vivo, dacchè ho vita, ho sempre sentito dire, che.... §. all mein Lebtage, per tutto il tempo di mia vita.

Lebtägig, *agg.* übl. lebenslänglich, *vedi.*

Lebzeiten, *f. pl.* tempo di vita; la vita. § bei meinen, unsern Lebzeiten, fin che vivo, che viviamo, finchè sono, siamo in vita. §. bei, zu seines Vaters Lebzeiten, quando suo padre viveva, mentre che visse il suo padre.

Lechzen, *v. n.* [vom Boden], fendersi, spaccarsi. It. languire, spasimare. §. diese Blumen lechzen, questi fiori languiscono, vanno appassendo [per la siccità]. §. dieses Faß lechzet, questa botte cola, gocciola.

2) vor Durst lechzen, languire, spasimare di sete, aver una sete ardente, morir di sete.

3. *Fig.* nach Etwas lechzen, spasimare, languire, anelare per q. c., bramarla, desiderarla ardentemente. §. nach Blut lechzen, aver sete, avidità, essere avido di sangue. §. vor Begierde lechzen, languire, spasimare, ardere di voglia, di bramosia.

Lechzend, *part.* languente, spasimante; anelante, bramoso, ardente. §. ein lechzender Durst, sete ardente, estiva, crudele. §. eine lechzende Begierde, ein lechzendes Verlangen, voglia, desiderio ardente, eccessiva; bramosia.

Leck, *agg.* ein leckes Faß, Gefäß, una botte, un vaso che cola, stilla, geme. §. ein leckes Schiff, un bastimento che ha una falla.

Leck, *m.* (eines Fasses u. dgl.), fessura, fesso, spaccatura, crepatura.

It. *T. di Mar.* [des Schiffes], falla. §. einen Leck verstopfen, accecare una falla. §. das Schiff hat einen Leck bekommen, la nave ha [avuto] una falla.

Leckage, *f. T. de' Merc.* scolo, colatura.

Lecken, *v. n.* (von Fässern, Gefäßen), colare, stillare, gemere; aver una fessura. §. das Faß leckt, questa botte cola, stilla. §. der Wein leckt, il vino sgocciola dalla botte. §. das Schiff leckt, *vedi* triefen, laufen.

Lecken, *v. a. e n.* leccare; lambire. §. der Bär leckt gern Honig, leckt seine Jungen, l'orso lecca volentieri il miele, lecca i suoi orsacchi. §. die Katze leckt sich, il gatto si lava. §. an Etwas lecken, leccare q. c.

§. *Fig. Fam.* sie ist immer wie geleckt, ella è, va sempre linda e pinda, attillata e azzimata. §. sie lecken sich beständig, non fanno altro che baciucchiarsi.

§. *T. de' Pitt.* eine geleckte Manier, maniera leccata.

Lecken, *n.* il leccare, leccamento, leccatura. §. nur zum Lecken haben, averne appena per gustare.

Lecker, *agg.* [wohlschmeckend], ghiotto, delicato, squisito, saporito. §. ein leckeres Gericht, leckere Bissen, una pietanza ghiotta, delicata, squisita; bocconi ghiotti, delicati. It. *vedi* leckerhaft.

Lecker, *avv. p. e.* dies ist lecker zubereitet, questo è un boccon delicato, ghiotto, è cucinato squisitamente.

Lecker, *m.* **-in**, *f.* leccatore, colui, colei che lecca. It. leccapiatti, parassito. §. ein junger Lecker, un civettino, un minchioncello. It. uno sbarbatello, che non ha ancora asciutto il bellico.

2) *Per* Leckermaul, *vedi.*

3) *Fam. Per* Zunge, lingua, palato. §. einen feinen Lecker haben, aver un buon palato, un palato squisito, delicato.

§. *T. de' Cacc.* (des Hirsches), la lingua [del cervo].

Leckerbissen, *m.* boccon ghiotto, delicato, squisito.

Leckerei, *f.* leccatura, il leccare. It. il baciucchiare.

2) *Per* Näscherei, ghiottornia, leccornia.

3) *Per* Leckerbissen, boccon ghiotto, delicato, squisito.

Leckerhaft, *agg.* [von Personen], leccardo, ghiotto, goloso. It. [von Speisen], ghiotto, gustoso, squisito, delicato, saporito.

Leckerhaftigkeit, *f.* (von Personen), leccornia, ghiottornia.

Leckerheit, *f.* (einer Speise), delicatezza, squisitezza.

Leckermaul, } *n. Fam.* leccardo, leccone,
Leckermäulchen, } lecconcino, ghiotto, ghiottone. §. er, sie ist ein Leckermaul, egli è un leccardo, ella è una leccarda, egli è un cavalier del dente, egli, ella ama i buoni bocconi.

Leckerzahn, *m. vedi* Leckermaul. It. sich den Leckerzahn ausreißen, cavarsi il dente ghiotto, lasciare la ghiottornia, non esser più leccardo.

Leckfaß, } *n.* (zum Untersetzen),
Leckfäßchen, } tinozza.

Leckwein, *m.* [Ausbruch], presmone, vino vergine.

Lection, *f. Voce lat.* [Aufgabe], lezione. It. (Unterricht), lezione. §. Lection geben, dare lezione. It. *Fig.* Einem eine Lection geben, cantare il levitico ad uno, rampognarlo, dargli una lanata, una ripassata.

Lector, *m. Voce lat.* [Vorleser],

lettore; it. professore. It. (in Klöstern, bei Tische), lettore.

Lectorat, *n.* lettorato, carica, dignità del lettore.

Lectúre, *f. Voce franc.* lettura; il leggere.

Leder, *n.* cuojo; pelle. §. (von großen Thieren), cuojo. §. (von kleineren Thieren), pelle. §. russisches Leder, bulghero. §. mit Leder überziehen, cuoprire, rivestire di cuojo. §. mit Leder handeln, trafficare di cuojo, di corame. §. vom Leder ziehen, sfoderare la spada.

§. *Prov.* aus fremdem Leder ist gut Riemen schneiden, dal cuojo d'altri larga coreggia [si taglia]; è un bello spendere coll' altrui danaro.

§. *modo basso* Einem das Leder gerben, ungere le spalle ad uno, conciarlo pel dì delle feste.

Lederapfel, *m.* mela ranetta grigia.

Lederarbeit, *f.* corame, lavoro di cuojo.

Lederarbeiter, *m.* cuojajo, lavorante di cuoj, di pelli.

Lederartig, *agg.* della qualità del cuojo.

It. *T. de' Bot.* coriáceo.

Lederband, *m.* (eines Buches), legatura di pelle.

Lederbereiter, *m.* cuojajo, conciatore [di pelli], conciapelli.

Lederbereitung, *f.* il conciare le pelli.

Lederblume, *f. T. de' Bot.* coriaria.

Lederbock, *m. T. de' Conc.* cavalletto.

Lederbraun, *agg.* tanè.

Lederdrucker, *m.* stampatore di corame.

Lederfarbe, *f.* color del cuojo, tanè.

Lederfarben, | Lederfarbig, | *agg. vedi* lederbraun.

Lederfeile, *f. T. de' Calz.* lima.

Lederflasche, *f.* boraccia.

Ledergurt, *m.* cinghione, scheggiale.

Ledergrube, *f. T. de' Conc.* calcinajo.

Lederhandel, *m.* commercio, traffico di corame, di cuojo.

Lederhändler, *m.* mercante di corami, di cuojo.

Lederhandschuh, *m.* guanto di pelle.

Lederhart, *agg.* duro come cuojo; coriáceo.

Lederholz, *n.* scorza coriacea d'un arbuscello della Virginia [*Dirca L.*].

Lederhosen, *f. pl.* calzoni di pelle.

Lederkalk, *m.* calcina spenta.

Lederkammer, *f.* camera del cuojo, dove sta il cuojo.

Lederleim, *m.* colla di limbellucci, di ritagli di pelle.

Ledermütze, *f.* berretta di cuojo, di pelle.

Ledern, *agg.* lederne Schuhe, ein lederner Gurt, scarpe di cuojo, cintura di cuojo. §. lederne Beinkleider, Handschuhe, calzoni, guanti di pelle.

Ledern, *v. a.* cuoprire, foderare di cuojo. It. *Fig.* [Einen], ugnere le spalle ad uno, bastonarlo.

Lederpresse, *f.* stampa, stampo.

Ledervergolder, *m.* doratore di corame.

Lederwaare, *f.* corame, cuoj, pelli.

Lederweich, *agg.* morbido come pelle.

§. *modo basso* Einen lederweich schlagen, fiaccare le ossa ad uno, conciarlo pel dì delle feste.

Lederwerk, *n.* lavori di corame; cojame, pelli.

Lederzucker, *m. T. farm.* weißer Lederzucker, pasta d'altea. §. brauner Lederzucker, rigolizia.

Ledig, *agg. vedi* leer. It. ein lediges Amt, posto, impiego, carica vacante. §. ein lediges Lehen, feudo vacato.

2) *Per* unverheirathet (von Männern), scapolo, non ammogliato, celibe. It. (von Frauenzimmern), nubile, non maritata. §. der ledige Stand, lo stato celibe, d'uno scapolo, nubile; il celibato.

3) *p. e.* ein lediges Pferd, cavallo nudo, che è a bardosso. It. cavallo coll' arcion vuoto, senza cavaliere.

Ledig, *avv. vedi* leer. It. ledig bleiben, leben, restare, vivere scapolo, celibe, non ammogliarsi. §. ledig bleiben [von Frauenzimmern], restar zittella, non maritata; non maritarsi. It. non trovar marito. It. Einen los und ledig lassen, porre alcuno in libertà, farlo uscire di prigione. §. Einen ledig sprechen, assolvere uno.

Ledigen, *v. a.* übl. erledigen, *vedi.*

Lediglich, *avv.* solamente, solo, soltanto; it. assolutamente. §. das ist lediglich seine Schuld, la colpa è solamente la sua.

Lee, *f. T. di Mar.* sottovento; la parte, il lato sotto il vento. §. in der Lee, Lee abwärts liegen, essere sottovento. §. ein Schiff in die Lee legen, mettere una nave sottovento.

Leebord, *m. T. di Mar.* lato, bordo manco d'una nave [riguardando la prua].

Leesegel, *n. T. di Mar.* coltellaccio.

Leewärts, *avv. T. di Mar.* sottovento, sotto il vento.

Leene, *f. vedi* Bache.

Leer, *agg.* voto, vuoto, vacuo. §. ein leerer Sack, ein leeres Gefäß, Glas, un sacco, un vaso, bicchiere vuoto. §. ein leerer Raum, spazio vacuo. §. einen leeren Magen haben, avere lo stomaco vuoto, digiuno, essere digiuno. §. ein leerer Stuhl, ein leerer Platz, sedia, posto vuoto, non occupato. §. ein leeres Quartier, eine leere Wohnung, casa, quartiere spigionato. §. ein leeres Schiff, eine leere Kutsche, nave scarica, carrozza vuota, scarica. §. ein leeres Blatt Papier, ein leeres Buch, foglio di carta buona, carta in bianco. §. leeres Stroh, paglia sgranata.

§. *Fig.* leeres Stroh dreschen, imbottare la nebbia, pestar l'acqua nel mortajo. §. leere Bäume, alberi sfogliati. §. leere Felder, campi mietuti, spogliati, nudi. §. die Erde war wüst und leer, la terra era deserta e vacua.

§. *Fig.* mit leeren Händen kommen, venire colle mani vuote. §. mit leeren Händen abziehen, andarsene con le mani vuote; ritornarsene colle trombe nel sacco.

§. *Fig.* ein leerer Kopf, capo vuoto [di cervello], minuto di senno. §. leere Worte, leeres Geschwätz, parole vane, inutili; diceria, ciarle inutili. §. leere Drohungen, minacce vane, inutili. §. leere Versprechungen, Hoffnungen, promesse, speranze vane. §. leere Einbildungen, chimere, pensieri chimerici, fantastici. §. leere Stunden, Augenblicke, ore, momenti liberi, d'ozio, disoccupati. §. eine leere Speise, cibo scipito, insipido, senza sostanza. §. leere Besuche, visite di cerimonia; pure, semplici visite.

Leer, *avv.* a vuoto, vuoto. §. leer machen, vuotare, votare, evacuare, sgombrare. §. den Tisch, das Zimmer leer machen, sparecchiare, sgombrare la tavola, sgombrare la stanza. §. die Teller, Schüsseln leer machen, vuotare i piatti, nettarli, far piazza pulita. §. eine Zeile leer lassen, lasciare una riga in bianco. §. der Wagen geht leer zurück, la vettura, il legno ritorna vuoto, scarico. §. leer werden, vuotarsi, votarsi, andarsi vuotando. §. sein Laden wird den ganzen Tag nicht leer, la sua bottega non è mai vuota, è sempre piena, vi è un flusso e riflusso d'avventori. §. der Saal wurde allmälig leerer, il salone s'andò [a poco, a poco] vuotando.

§. *Fig.* leer ausgehen, andare a vuoto, non toccare nulla, restarsene con le mani vuote. §. es wird hierbei nicht leer abgehen, ablaufen, in questa cosa ci si farà del certo un qualche guadagnuzzo, ci cascherà q. c., la cosa non finirà senza buscarvi un nonnulla. It. vi si potran buscare delle busse.

Leerbaum, *m. vedi* Lerchenbaum.

Leerdarm, *m. T. d'Anat.* jejuno, digiuno.

Leere, *f.* il vuoto, il voto, il vacuo. §. *Fig.* solche Vergnügungen lassen eine große Leere zurück, piaceri tali ci lasciano un vuoto nel cuore, nell' animo.

Leeren, *v. a.* (ein Gefäß), vuotare, votare; it. vacuare. §. die Gläser leeren, vuotare i bicchieri.

Leerheit, *f.* il vuoto, il voto.

Lefze, *f.* [Lippe], labbro.

§. *Per simil.* die Lefzen (einer Wunde), le labbra. It. (der weiblichen Schaam), le labbra.

Lefzenmäuslein, *n.* | Lefzenmuskel, *m.* | *T. d'Anat.* muscolo orbicolare.

Lefzenschnecke, *f. T. de' Nat.* nerita.

Leg, *agg.* übl. niedrig; seicht, *vedi.*

Legál, *agg. Voce lat.* [gesetzlich], legale; secondo le leggi.

Legál, *avv.* legalmente.

Legalisatión, *f. Voce lat.* legalizzazione, autenticazione.

Legalisíren, *v. a. Voce lat.* legalizzare, autenticare.

Legalitä't, *f. Voce lat.* [Gesetzlichkeit], legalità, autenticità.

Legát, *n. Voce lat.* [Vermächtniß], legato.

2) *m.* ein päpstlicher Legat, un legato apostolico, del papa.

Legatár, *m. T. giur.* legatario.

Legatión, *f. Voce lat.* [Gesandtschaft], legazione. It. (im Kirchenstaate), legazione.

Legatiónsrath, *m.* consigliere di legazione.

Legatiónssecretair, *m.* segretario di legazione.

Legeangel, *f. vedi* Grundangel.

Legebrief, *m. T. curiale*, copia d'una sentenza.



Legegeld, *n.* übl. Sporteln, *vedi.*
Legehenne, *f.* } gallina covaticcia.
Legehuhn, *n.* }
Legen, *v. a.* mettere, posare, porre, collocare. It. *vedi* hinlegen. §. Etwas auf die Erde, auf den Tisch u. s. w. legen, mettere, porre, posare q. c. per, in, sulla terra, sulla tavola ec. §. Etwas an seinen [vorigen] Ort legen, rimettere, riporre q. c. al suo luogo. §. oben darauf, darüber legen, mettere, porre sopra, soprapporre. §. ein Kind auf's, ins Bett legen, mettere un fanciullo sul letto, in letto. §. sich auf die Bank, das Sopha legen, adrajarsi, coricarsi sul banco, sul sofà. §. sich auf die Erde, ins Bette, zu Bette legen, mettersi, coricarsi a terra coricarsi in letto, andare a letto. §. sich zu Einem legen, mettersi, coricarsi, sdrajarsi accanto ad uno. §. er hat sich gelegt, si è messo a letto, si è allettato. §. ein Pferd legen, abbattere un cavallo [per castrarlo]. §. Einem eine Last auf die Schultern legen, porre un carico sulle spalle d'alcuno, addossarglielo. §. den Kopf in die Hand legen, sostenersi il capo colla mano, far sostegno della mano al capo. §. die Hand an den Degen legen, mettere mano, cacciar la mano, dar di piglio alla spada. §. Holz an das Feuer legen, aggiungere legna al fuoco. §. den Weinstock in die Erde legen, infossare le viti. §. den Fußboden eines Zimmers legen, pavimentare, intavolare, impalcare una stanza. §. Wein in den Keller legen, porre, metter vino in cantina. §. das Getreide hat sich gelegt, il grano s'è allettato, s'è abbassato. §. ein Pflaster auf eine Wunde legen, mettere, applicare un cerotto su d'una ferita. §. ein Schloß vor eine Thür legen, mettere un lucchetto ad una porta.
§. *Fig.* Einem Soldaten in das Haus legen, Besatzung in einen Ort legen, mettere, mandare soldati ad alloggiare da uno [in casa sua], presidiare una piazza. §. Geld auf Zinsen legen, dare, mettere danaro a censo, a interessi. §. sich vor eine Festung legen, mettersi ad assediare, a bloccare una fortezza. §. Einem die Worte in den Mund legen, mettere ad uno le parole in bocca.
§. *T. di Mar.* von dem Ufer legen, abbrivare, scostarsi, allontanarsi dalla spiaggia, andare in alto mare.
2) *Fig.* sich legen, *Per* nachlassen, abnehmen, calmarsi, mitigarsi, abbonacciarsi. §. (vom Schmerze), mitigarsi, calmarsi. §. (vom Sturme, Winde), calmarsi, abbonacciarsi. §. (von den Wellen), abbonacciarsi. §. (vom Zorne), calmarsi, placarsi. §. (vom Eifer), raffreddarsi, intiepidire.
3) sich auf Etwas legen, darsi, applicarsi a checchessia. §. sich auf das Spielen, Trinken legen, darsi al giuoco, al vino. §. sich auf die liederliche Seite legen, darsi alla dissolutezza, alla mala vita. §. sich auf's Bitten legen, dar di piglio, ricorrere, aver ricorso alle preghiere.
Legende, *f. Voce lat.* leggenda.
Legendenbuch, *n.* leggendario.
Legendenschreiber, *m.* scrittore di leggende.
Legestadt, *f. T. mil.* tappa.
Legezeit, *f.* [der Vögel], stagione in cui gli uccelli pongono, fanno le uova.
Leghenne, *f. vedi* Legehenne.
Legion, *f. Voce lat.* (der Alten), legione.
§. *Fig.* eine Legion Engel, Teufel, una legione d'angioli, di demonj. §. eine Legion von Verwandten, una schiera, infilzata, multitudine di parenti.
Legionär, *m. Voce lat.* legionario.
Legiren, *v. a. lat.* [vermachen], legare, fare legati.
2) *T. di Zecc. Per* beschicken, legare, allegare.
3) *T. di Scherm. vedi* binden.
Legirung, *f.* [der Münzen], lega.
Legitim, *agg. Voce lat.* [gesetzmäßig, rechtmäßig], legittimo; autentico.
Legitima, *f. T. giur.* [Pflichttheil], legittima.
Legitimation, *f.* [Beglaubigung, Ausweisung], legittimazione, ricognizione autentica.
Legitimiren, *v. a. Voce lat.* [beglaubigen, ausweisen], legittimare; autenticare, verificare. §. sich legitimiren, legittimarsi.
Legitimität, *f. Voce lat.* [Rechtmäßigkeit, Gesetzmäßigkeit], legittimità; autenticità.
Leguan, *m. T. de' Nat.* [Kammeidechse], iguana.
Leguane, *f. T. di Mar.* anello di corda.
Legung, *f.* il porre, il mettere, ponimento.
Lehde, *f. T. d'Agric.* sodo, landa, terreno incolto.
2) maggese, campo maggese.
Lehen, } *n.* feudo. §. zum Lehen ge-
Lehn, } hörig, feudale. §. ein Gut, ein Land als Lehn besitzen, zu Lehen tragen, tenere, possedere un bene in feudo. §. zu Lehen geben, dare in feudo. §. ein Gut zum Lehen machen, schlagen, infeudare un bene. §. dieses Gut rührt von dem und dem Herrn zu Lehen, questo feudo dipende, proviene dal tal Signore. §. das Lehen verwirken, perdere un feudo per fellonia. §. ein Lehen verleihen, dare l'investitura d'un feudo, investirnelo. §. die Lehen entrichten, pagare il rilievo, i diritti di vassallaggio. §. ein heimgefallenes Lehen, feudo devoluto, ricaduto.
Lehenbar, *agg. vedi* Lehnbar.
Lehm, *m.* loto, argilla, terra grassa. §. mit Lehm und Stroh mauern, murare con loto e paglia, far macere.
Lehmarbeit, *f.* macera, muro di loto.
Lehmartig, *agg.* argilloso, della natura dell' argilla.
Lehmboden, *m.* terreno lotoso, argilloso.
Lehmgrube, *f.* cava, fossa da cui si cava argilla.
Lehmguß, *m. T. de' Fond.* lavori gettati d'argilla.
Lehmhütte, *f.* capanna, tugurio [fatto di loto misto con paglia].
Lehmicht, *agg. vedi* lehmartig.
Lehmig, *agg.* lotoso, argilloso. §. lehmiges Wasser, acqua lotosa.
Lehmkleber, *m.* colui che fa macere; mura di loto misto con paglia.
Lehmpatzen, *m.* mattone di loto [non cotto].
Lehmwand, *f.* macera, muro di loto.
Lehmwerk, *n. vedi* Lehmarbeit.
Lehnbank, *f.* panca con ispalliera. It. *Per* Leihbank, *vedi.*
Lehnbar, *agg.* feudale; feudatario.
Lehnbar, *avv.* ein Gut lehnbar besitzen, tenere, possedere un bene in feudo.
Lehnbarkeit, *f.* feudalità; vassallaggio.
Lehnbediente, *m.* übl. Lohnbediente, *vedi.*
Lehnbeet, *n. T. de' Giard.* proda.
Lehnbefreiung, *f. vedi* Lehnsfall.
Lehnbesitzer, *m.* feudatario, possessore d'un feudo.
Lehnbrief, *m.* stromento, titolo d'infeudazione, d'investitura.
Lehndienst, *m.* servizio feudale.
Lehne, *agg.* übl. steil, abschüssig, *vedi.*
Lehne, *f.* (eines Berges), pendio, declivio.
2) (eines Stuhles, einer Bank), spalliera. §. (an einem Wagen), ridolo. It. *Per* Achsnagel, *vedi.*
3) *T. de' Bot. Per* Platane, *vedi.*
§. *T. degli Stamp.* appoggiatojo [del torchio].
4) *T. de' Cacc. Per* Bache, *vedi.*
Lehneid, *m. vedi* Lehnseid.
Lehnen, *v. n.* (an Etwas), appoggiare, accostare a q. c.
2) *v. a.* Etwas an die Wand lehnen, appoggiare, porre, accostare q. c. al muro. §. sich an die Wand, an einen Baum lehnen, appoggiarsi contra, alla muraglia, ad un albero. §. sich mit dem Ellbogen auf den Tisch lehnen, appoggiarsi col gomito. §. sich mit dem Rücken an Etwas lehnen, addossarsi, appoggiarsi colla schiena a, contro q. c.
§. *Fig.* der rechte Flügel der Armee lehnte sich an eine Anhöhe, l'ala destra dell' esercito s'addossò ad un' altura, si fece spalle ad un' altura. §. ein Haus an einen Berg lehnen, addossare una casa ad una montagna.
3) *Per* leihen, *vedi.*
4) *Per* borgen, entlehnen, *vedi.*
5) *v. n. Per* lehnspflichtig sein, essere feudatario; dover prestare, fare servizj feudatarii.
6) *v. n. p. e.* dieses Gut, diese Besitzung lehnt funfzig Thaler, questo podere, questa tenuta paga cinquanta talleri di canone, di censo.
Lehnfrei, *agg. vedi* lehnsfrei.
Lehngeld, *n. vedi* Lehnsgebühr.
Lehngut, *n.* feudo, bene feudale.
Lehnherr, *m. vedi* Lehnsherr.
Lehnherrschaft, *f. vedi* Lehnsherrschaft.
Lehnherrschaftlich, *agg. vedi* Lehnsherrlich.
Lehnhof, *m.* corte feudale. It. tenuta in feudo [d'un contadino].
Lehnhuldigung, *f.* omaggio de' vassalli.
Lehnlakei, *m. vedi* Lohnlakei.
Lehnmann, *m. vedi* Lehnsmann.
Lehnpferd, *n.* übl. Miethpferd.
Lehnrecht, *n.* gius, diritto feudale. It. diritto d'investitura.
Lehnreichung, *f.* infeudazione, l'investitura del feudo.

Lehnrößler, *m.* übl. Pferdeverleiher, *vedi.*

Lehnsache, *f.* cosa, materia feudale.

Lehnsatz, *m. T. log.* lemma.

Lehnschaft, *f. vedi* Lehnbarkeit.

Lehnseid, *m.* giuramento di fedeltà, di vassallaggio, omaggio de' vassalli.

Lehnserbe, *m.* successore, erede feudale, d'un feudo.

Lehnserbin, *f.* erede feudale, d'un feudo.

Lehnserledigung, } *f.* vacazione, vacanza
Lehnseröffnung, } d'un feudo.

Lehnsessel, *m.* sedia, seggiuola con ispalliera.

Lehnsfall, *m.* devoluzione d'un feudo.

Lehnsfehler, *m.* fellonia.

Lehnsfolge, *f.* successione feudale. 2) vassallaggio; ubbidienza di vassallo.

Lehnsfrau, *f.* signora feudale, d'un feudo.

Lehnsfrei, *agg.* allodiale. §. ein lehnsfreies Gut, un bene allodiale, un allodio.

Lehnsfreiheit, *f.* allodialità.

Lehnsgebühr, *f.* } diritto, tributo
Lehnsgeld, *n.* } d'investitura.

Lehnsgefälle, *n. pl.* rendite d'un feudo.

Lehnsherr, *m.* signore feudale; spodiatore.

Lehnsherrlich, *agg.* signorale.

Lehnsherrlichkeit, } *f.* signoria;
Lehnsherrschaft, } diritto feudale.

Lehnsmann, *m.* feudatario; vassallo.

Lehnspflicht, *f.* feudalità; vassallaggio. §. die Lehnspflicht leisten, prestare omaggio, il vassallaggio.

Lehnspflichtig, *agg.* feudatario.

Lehnsregister, *n.* registro de' feudi.

Lehnsschein, *m.* certificato d'investitura.

Lehnstreue, *f.* feudalità.

Lehnstuhl, *m. vedi* Lehnsessel.

Lehnsuchung, *f.* inchiesta, petizione d'aver l'investitura d'un feudo.

Lehnsverband, *m.* feudalità.

Lehnsverfassung, *f.* sistema feudale.

Lehnsvertrag, *m.* contratto feudale.

Lehnsverwirkung, *f.* perdita del feudo per fellonia.

Lehnsweise, *avv.* a titolo di feudo.

Lehnträger, *m.* feudatario; vassallo.

Lehnung, *f. T. de' Mur.* [einer Mauer], assottigliamento d'un muro nell' alzarlo. It. *Per* Leihung; Entlehnung, *vedi.*

Lehnwesen, *n.* feudalità; le cose, materie feudali.

Lehnzins, *m.* laudemio; censo, canone d'un feudo.

Lehnzinspflichtig, *agg.* censuario, livellario.

Lehrabschied, *m. vedi* Lehrbrief.

Lehramt, *n.* uffizio di maestro, di precettore, d'instruttore, di professore, di lettore. §. ein öffentliches Lehramt erhalten, ottenere una cattedra, l'uffizio di pubblico lettore.

Lehranstalt, *f.* liceo, accademia; scuola.

Lehrart, *f.* metodo, maniera d'insegnare. §. der Lehrart gemäß, metodico; secondo il giusto metodo, con metodo, metodicamente.

Lehrbar, *agg.* insegnabile.

Lehrbegier, } *f.* prurito, brama
Lehrbegierde, } intensa d'insegnare, d'istruire. It. *Per* Lernbegier, *vedi.*

Lehrbegierig, *agg.* avido, bramoso, che ha il prurito d'insegnare, d'istruire. It. *Per* Lernbegierig, *vedi.*

Lehrbegriff, *m.* sistema; dottrina.

Lehrbogen, *m. T. d'Arch.* céntina.

Lehrbrief, *m.* attestato [degli artigiani] d'aver imparato il mestiere.

Lehrbuch, *n.* compendio [libro istruttivo che insegna qualche scienza]. §. Lehrbuch der Mathematik, der Naturgeschichte u. s. w., compendio, trattato di matematica, di storia naturale ec.

Lehrbursche, *m.* ragazzo di bottega, fattorino.

Lehre, *f.* dottrina, massima, precetto. §. eine gefährliche, irrige Lehre, dottrina pericolosa, falsa, erronea, domma falso. §. die christliche Lehre, la dottrina cristiana, il domma, il catechismo. §. die reine Lehre, la sana dottrina, la dottrina ortodossa. §. die Lehren der Religion, i dommi, le dottrine della religione. §. die Lehre von der besten Welt, l'ottimismo. §. Einem gute Lehren geben, dare altrui buoni insegnamenti. §. zur Lehre dienen, servire d'avviso, di regola, di norma. §. das kann Dir, das lass' Dir zur Lehre dienen, questo ti serva d'avviso, di regola. §. das soll mir eine Lehre für die Zukunft sein, questo mi servirà d'avviso per l'avvenire. §. er nimmt keine Lehren an, egli è indocile, indisciplinabile, ritroso, caparbio. §. er nimmt Lehre an, egli è docile, ammaestrevole, pieghevole.

2) (bei Handwerkern), *p. e.* einen Knaben in die Lehre geben, thun, mettere uno a mastro, fargli imparare un' arte, un mestiere. §. Einen in die Lehre nehmen, prendere alcuno per insegnargli il mestiere. §. bei einem Meister in der Lehre sein, stehen, stare ad imparare un' arte, un mestiere, essere fattorino. §. in die Lehre treten, zu Einem in die Lehre kommen, mettersi ad imparare un mestiere, andare dal mastro. §. aus der Lehre kommen, treten, aver imparato un mestiere.

3) *T. degli Artigian. Per* Modell, modello. §. *T. d'Arch.* céntina. §. *T. d'Artigl.* calibratojo.

§. *T. de' Calz.* forma; it. marmotto. §. *T. de' Legn.* modano. §. *T. de' Mugn.* l'equilibrio. §. den Stein in die Lehre bringen, mettere la macina in equilibrio.

Lehren, *v. a.* insegnare; dare lezioni di.. . §. Einen Etwas lehren, insegnare q. c. ad uno. §. öffentlich lehren, insegnare pubblicamente, leggere in cattedra, professare una scienza. §. die Sprachen lehren, insegnare le lingue, dar lezioni di lingua. §. lesen, schreiben lehren, insegnare a leggere, a scrivere. §. Einem seine Pflichten lehren, insegnare i doveri ad alcuno, farlo stare a dovere.

§. *Fig.* die Erfahrung, die Natur lehrt uns, daß... l'esperienza, la natura c'insegna, ci mostra, ci dice, che... §. das lehrt die gesunde Vernunft, questo ce l'insegna la sana ragione. §. das wird der Ausgang lehren, l'esito, la fine ce l'insegnerà, ce lo dirà, ce lo dimostrerà. §. (drohend): ich werde dich lehren artig sein, u. s. w., t'insegnerò io a d'esser buono ec.

Lehrer, *m.* (bei Kindern), pedagogo, maestro, pedante; istruttore, insegnatore. §. ein öffentlicher Lehrer, lettore, professore pubblico. §. (in Schulen), maestro, precettore. §. ein Lehrer der Philosophie, un professore di filosofia. §. ein Lehrer der freien Künste, maestro, professore delle arti liberali. §. (einer Sprache), maestro.

Lehrerin, *f.* maestra; insegnatrice.

Lehrerstand, *m.* stato di precettore, di pedagogo.

Lehrerstelle, *f.* uffizio, impiego di precettore, di professore, di lettore.

Lehrfabel, *f.* favola istruttiva; apologo.

Lehrfach, *n.* didattica; it. pedagogia. §. sich dem Lehrfache widmen, abbracciare la, darsi all' istruzione pubblica, alla didattica.

Lehrform, *f.* forma didattica.

Lehrgabe, *f.* dono, talento d'insegnare, di fare il maestro.

Lehrgebäude, *n.* sistema.

Lehrgedicht, *n.* poesia didascalica, didattica.

Lehrgeld, *n.* (eines Lehrers), onorario, stipendio. It. (bei Handwerkern), paga che si dà al mastro [per imparare il mestiere].

§. *Fig.* Lehrgeld bezahlen, geben, imparare a proprie spese, pagare il fio della sua inesperienza.

Lehrgrund, *m.* principio fondamentale [d'una dottrina, d'un sistema].

Lehrherr, *m.* principale, mastro.

Lehrjahre, *n. pl.* gli anni in cui s'impara un mestiere. §. seine Lehrjahre ausstehen, compire il suo tempo, finire d'essere fattore.

Lehrjunge, *m. vedi* Lehrbursche.

Lehrknabe, *m.* übl. Schulknabe, *vedi.*

Lehrling, *m.* (bei Handwerkern, Kaufleuten), fattorino, fattore.

It. *Fig. Per* Neuling, *vedi.*

Lehrlingsstand, *m.* stato di fattorino, di ragazzo di bottega.

Lehrmädchen, *n. vedi* Schülerin.

Lehrmäßig, *agg.* dogmatico.

Lehrmäßig, *avv.* dogmaticamente.

Lehrmeister, *m.* maestro, precettore.

Lehrmeisterin, *f.* ammaestratrice, maestra.

Lehrmeisterlich, *agg.* pedagogico, pedantesco.

Lehrmeisterlich, *avv.* da pedante, da precettore.

Lehrplan, *m.* ordine, piano d'insegnamento.

Lehrpunkt, *m.* capo, punto di dottrina.

Lehrreich, *agg.* instruttivo, istruttivo. §. ein lehrreicher Spruch, sentenza [istruttiva]; it. apotegma.

Lehrreich, *avv.* con modo instruttivo, instruttivamente.

Lehrsaal, *m.* auditorio, sala d'udienza.

Lehrsam, *agg.* übl. gelehrig, *vedi.*

Lehrsatz, *m.* teorema, massima, principio. It. [in der Religion], domma, dogma. §. ein gefolgerter Lehrsatz, corollario. §. ein kurzer Lehrsatz, aforismo.

Lehrschule, *f.* scuola.

Lehrstand, *m.* stato di precettore, di pedagogo, istruzione pubblica. §. sich dem Lehrstande widmen, darsi all' istruzione pubblica.

Lehrstube, *f.* stanza d'udienza; auditorio.

Lehrstuhl, *m.* cattedra, sedia magistrale. §. den Lehrstuhl besteigen, salire, ascendere in cattedra, divenir professore, lettore. §. einen Lehrstuhl (für eine Wissenschaft) errichten, mettere su, ergere una cattedra. §. einen Lehrstuhl (an einer Universität) erhalten, ottenere una cattedra.

Lehrstunde, *f.* lezione; it. ora della lezione.

Lehrvortrag, *m. vedi* Vortrag.

Lehrweise, *f. vedi* Lehrart.

Lehrwerk, *n.* lavoro imparaticcio opera di principiante.

Lehrwidrig, *agg.* contrario ad una dottrina. It. *T. teol.* eterodosso.

Lehrwidrigkeit, *f. T. teol.* eterodossia.

Lehrzeit, *f.* tempo, gli anni in cui s'impara un mestiere. §. seine Lehrzeit aushalten, compire il suo tempo, finire d'essere fattore.

Lehrzunft, *f.* übl. Secte, *vedi.*

Lei, *f. vedi* Lee.

Leib, *m.* corpo; it. vita, persona. §. nichts auf dem Leibe haben, esser nudo e crudo, non aver un cencio addosso. §. er hat Etwas auf dem Leibe, ha degl' abiti addosso, va, è ben vestito, bene in arnese. §. Einem die Kleider vom Leibe reißen, strappare i panni d'addosso ad uno. §. gut bei Leibe sein, essere corpulento, grasso e grosso. §. vom Leibe fallen, magrire, smagrire, dimagrare, immagrire. §. einen siechen Leib haben, essere malaticcio, infermiccio, essere una concafessa. §. groß, stark von Leibe, essere di grande statura, essere corpulento. §. schlank von Leibe, svelto della persona, che ha una bella vita, un bel taglio. §. mit geradem Leibe gehen, andare [dritto] in sulla persona, in sulla vita. §. einen langen Leib haben, aver la vita, un taglio di vita lungo. §. ein todter Leib, un corpo morto, un cadavere. §. die Bildung, der Bau des Leibes, la corporatura, la struttura del corpo. §. seines Leibes pflegen, fare al corpo buone spese, darsi buon tempo, vivere, stare con tutti i suoi agi. §. Einem zu Leibe gehen, andare, venire alla vita, dar, gettarsi addosso ad uno. §. bei lebendigem Leibe, vivo; vivo vivo. §. bei Leibes Leben, in vita, durante la vita, mentre uno vive. §. am Leibe strafen, dare punizioni, pene corporali. §. Einen mitten um den Leib fassen, stringere, avvincere uno [con le braccia] attorno il corpo, la vita. §. so lange mir das Herz im Leibe schlägt, finchè questo cuore mi batte in seno, finchè ho respiro, vita. §. den Leib zu Grabe tragen, accompagnare un morto alla sepoltura. §. wenn die Seele den Leib verläßt, quando l'anima si separa, esce dal corpo. §. sie gibt ihren Leib preis, ella fa copia di se, si prostituisce. §. mit seinem Leibe dienen, servire in persona, di propria persona. §. bei Leib und Leben, sotto pena della vita, di morte. §. es betrifft Leib und Leben, ne va la vita, si tratta della vita. §. Leib und Leben wagen, arrischiare la vita, cimentarsi, esporsi. §. auf Leib und Leben angeklagt werden, criminare alcuno, processarlo, perseguitarlo in giudizio criminale. §. auf Leib und Leben gefangen sitzen, essere prigione per delitto capitale. §. sich auf Leib und Leben schlagen, combattersi a guerra finita, all' ultimo sangue. §. Leib und Gut verlieren, perdere i beni e la vita. §. thun Sie das bei Leibe nicht, guardatevi ben di fare cose tali, non fate questo per carità, per amor di Dio. §. Einem auf den Leib, zu Leibe, scharf zu Leibe gehen, farsi addosso ad alcuno, incalzarlo, metterlo alle strette. It. *Fig.* mettere uno alle strette, stuingerlo fra l'uscio e 'l muro, stringergli i panni addosso. §. drei Schritte vom Leibe! bleibt mir vom Leibe! tre passi addietro! addietro! non mi vi accostate! tenetevi lontano! §. Herz im Leibe haben, aver cuore in petto, aver coraggio, animo. §. er hat kein Herz im Leibe, non ha cuore, coraggio; ha i conigli in corpo, è un poltrone. §. seines Leibes keinen Rath wissen, non poter nè più qua, nè più là; non saper dove darsi il capo, dove dar di capo.

§. *Fam.* er hat es eben nicht auf dem Leibe, non ne ha molti in tasca, da spendere, addosso.

2) *Per* Bauch, Unterleib, ventre, basso ventre; pancia.

§. *Fam.* nichts im Leibe haben, non aver nulla in corpo; esser digiuno. §. Schmerzen, Grimmen im Leibe haben, aver dolori di corpo, di ventre, aver la colica.

§. *Fam.* den Teufel im Leibe haben, avere il diavolo in corpo.

§. *Fam.* dünnen Leib haben, avere la soccorrenza, il flusso di ventre. §. offnen Leibes sein, offnen Leib haben, avere il corpo lubrico, ubbidiente, avere il benefizio del corpo. §. harten, verstopften Leibes sein, avere il corpo stitico, essere costipato. §. gesegneten Leibes sein, essere incinta, gravida.

§. *modo basso* einen dicken Leib haben, essere gravida, andar col corpo a gola, aver il mal di due cuori. §. der hohle Leib, il ventre, il basso ventre.

3) *Per* Leibchen, *vedi.*

4) *Per* Laib, *vedi.*

Leibarzt, *m.* (eines Fürsten), protomedico, archiatro; medico ordinario d'un principe.

Leibbäcker, *m.* fornajo del principe.

Leibbarbier, *m.* barbiere [della persona] del principe.

Leibbinde, *f.* cintura, cinto.

Leibbuch, *n.* libro favorito, prediletto.

Leibbürge, *m.* ostaggio.

Leibchen, *n. dim.* corpetto, busto; giubbettino. It. *vedi* Körperchen.

Leibchirurgus, *m.* chirurgo [del principe].

Leibcompagnie, *f. T. mil.* compagnia colonnella, del colonnello.

Leibdiener, *m.* servo confidente, famiglio prediletto, favorito.

Leibdienst, *m.* servigio fatto in persona.

Leibeigen, *agg.* leibeigene Bauern, Unterthanen, contadini, sudditi proprj [su di cui il padrone ha un potere illimitato].

Leibeigene, *m. e f.* servo-a, schiavo a [su di cui il padrone ha un potere illimitato].

Leibeigenschaft, *f.* servitù, stato d'un servo; *vedi* Leibeigen.

Leiben, *v. n. Fam.* da ist er, wie er leibt und lebt! eccolo in persona, in anima e in corpo! §. Einen malen, wie er leibt und lebt, dipingere uno al naturale, al vivo.

Leibesbeschaffenheit, *f.* complessione, costituzione.

Leibesbeschwerde, *f.* aggravio, indisposizione, infermità, male.

Leibesbewegung, *f.* esercizio, movimento del corpo. §. sich Leibesbewegung machen, fare esercizj; andare a fare una camminata; passeggiare.

Leibesbildung, *f.* corporatura; forma del corpo.

Leibesbürde, *f.* feto, creatura [nel ventre della madre].

Leibescadron, *f. vedi* Leibschwadron.

Leibesdicke, *f.* grossezza del corpo. §. ein Baum von Leibesdicke, un albero della grossezza del corpo d'un uomo.

2) *Per* Corpulenz, corpulenza, grassezza.

Leibeserbe, *m.* Leibeserben, eredi naturali; it. allodiali.

Leibesfehler, *m. vedi* Leibesgebrechen.

Leibesfrucht, *f.* frutto, feto. §. die Leibesfrucht abtreiben, procurare l'aborto. §. sich die Leibesfrucht abtreiben, procurare di sconciarsi, di fare disgravidamento volontario.

Leibesgaben, *f. pl.* doni, pregi, prerogative corporali, del corpo.

Leibesgebrechen, *n.* acciacco; infermità; difetto [in qualche parte del corpo].

Leibesgefahr, *f.* pericolo della vita.

Leibesgestalt, *f.* statura, vita, persona, taglio. §. von schöner, schlanker Leibesgestalt sein, essere di bel taglio, ben fatto della persona, di bella, di svelta statura.

Leibesgesundheit, *f.* salute, sanità [del corpo].

Leibesgröße, *f.* statura.

Leibeskraft, *f.* forza, gagliardia corporale, del corpo. §. aus Leibeskraft, aus Leibeskräften laufen, schreien u. s. w., correre, gridare ec. di tutta possa, a basta lena, con tutte le forze, con ogni sforzo.

Leibeslänge, *f.* lunghezza del corpo; statura.

Leibesleben, *n.* bei Leibesleben, vita durante, a vita, mentre che uno è in vita.

Leibesnahrung, *f.* nutrimento, alimento [del corpo]. §. Leibesnahrung und Nothdurft, i bisogni della vita, l'occorrevole al mantenimento della vita.

Leibesnothdurft, *f.* bisogno d'andar del corpo.

Leibespflege, *f.* cura del corpo, della salute.

Leibesschade, *m. vedi* Leibschaden.

Leibesschwachheit, *f.* acciacco, infermità, debolezza [del corpo].

Leibessorge, *f.* cura del corpo.

Leibessen, *n. vedi* Leibgericht.

Leibesstärke, *f.* [Leibeskraft], forza corporale, del corpo.
It. *Per* Leibesdicke, *vedi.*

Leibesstrafe, *f.* pena corporale, afflittiva.

Leibesübel, *n.* male, malore. It. *vedi* Schaden.

Leibesübung, *f.* esercizio del corpo.

Leibfällig, *agg. T. legale*, reversibile.

Leibfarbe, *f.* color prediletto, favorito, che più si ama. It. *vedi* Fleischfarbe.

Leibfarben, } *agg.* übl. Fleisch-
Leibfarbig, } farben, *vedi*.

Leibfrohne, *f. vedi* Leibdienst.

Leibgarde, *f. T. mil.* guardia del corpo.

Leibgedinge, *n.* (eines Prinzen), appannaggio. §. (einer Wittwe), il vedovile.

2) *Per* Ausgedinge, *vedi*.

3) *Per* Leibrente, *vedi*.

Leibgeld, *n. vedi* Kopfsteuer.

Leibgericht, *n.* pietanza, piatto prediletto. §. Maccaroni ist mein Leibgericht, mangio volentierissimo maccheroni, ne vado matto.

Leibgurt, }
Leibgürtel, } *m.* cinto, cintura.

Leibgut, *n.* terra, tenuta, podere assegnato in appannaggio.

Leibhaft, } *agg.* e *avv.* corpo-
Leibhaftig, } rale, personale; in persona, in anima e in corpo. §. in leibhafter Gestalt, leibhaftig erscheinen, apparire in visibile forma, in persona; comparire in anima e in corpo. §. er ist es leibhaftig, eccolo in persona, in anima e in corpo. §. er ist sein leibhafter Vater, è il vero ritratto di suo padre, egli è tutto suo padre, egli par suo padre pretto e sputato. §. N. ist sein leibhaftes Ebenbild, egli pare N. pretto e sputato. §. sie ist die leibhafte Tugend, Unschuld, Bosheit, ella è la virtù, l'innocenza, la malizia in persona, viva e vera. §. der leibhafte Teufel, Satan, diavolo incarnato, in carne e in ossa.

Leibherr, *m.* padrone d'un servo proprio *vedi* Leibeigne.

Leibhölzer, *n. pl. T. di Mar.* cubie.

Leibhund, *m.* cane favorito.

Leibig, *agg.* [beleibt], corpulente, corpucciuto.

Leibigkeit, *f.* [Beleibtheit], corpulenza.

Leibjäger, *m.* famiglio, servo cacciatore che sta sempre al fianco [della persona] del principe.

Leibkoch, *m.* [Mundkoch], cuoco [della persona] del principe.

Leibkutscher, *m.* cocchiere [della persona] del principe.

Leiblakei, *m.* servitore [della persona] del principe.

Leiblaus, *f.* pidocchio [del corpo, de' panni].

Leiblich, *agg.* corporale, del corpo. §. in leiblicher Gestalt, in persona, in forma visibile, in anima e in corpo. It. *vedi* körperlich.

2) der leibliche Tod, la morte naturale. §. sein leiblicher Sohn, il suo proprio figlio. §. ihre leibliche Tochter, la sua propria figlia. §. leiblicher Bruder, fratello carnale, germano. §. leibliche Schwester, sorella germana, carnale. §. leibliche Geschwister, sorelle e fratelli germani. §. leiblicher Erbe, erede naturale. §. leibliche Eltern, i (proprj) genitori.

Leiblich, *avv.* corporalmente, in persona. §. den Leib Christi wirklich und leiblich im Abendmahle empfangen, ricevere il santissimo corpo di Gesù Cristo realmente e sustanzialmente nella S. Eucaristia.

Leiblied, *n.* canzone favorita.

Leibmedicus, *m. vedi* Leibarzt.

Leibpacht, *m.* affitto a vita, a vita durante.

Leibpage, *m.* paggio ordinario del principe.

Leibpferd, *n.* cavallo favorito.

Leibregiment, *n. T. mil.* reggimento del principe, del corpo.

Leibrente, *f.* vitalizio, censo vitalizio, rendita vitalizia. §. Geld auf Leibrenten geben, anlegen, collocare un capitale per farsi un vitalizio. §. wachsende Leibrenten, tontine.

Leibrentner, *m.* colui che gode un vitalizio, un censo vitalizio.

Leibrock, *m.* giustacore, giustacuore, vestito. It. (der Alten), tunica. §. (der jüdischen Priester), efod. §. (der katholischen Priester), la sottana.

Leibschaden, *m.* malore, male, infermità. It. ernia, rottura.

Leibschmerz, *m.* } dolori del cor-
Leibschneiden, *n.* } po, colici.

Leibschneider, *m.* sartore [della persona] del principe.

Leibschuster, *m.* calzolajo [della persona] del principe.

Leibschütz, *m. vedi* Leibjäger.

Leibschwadron, *f. T. mil.* squadrone colonnello, primo squadrone d'un reggimento.

Leibspeise, *f. vedi* Leibgericht.

Leibspiel, *n.* giuoco favorito.

Leibspruch, *m.* motto; detto favorito. It. *Per* Wahlspruch, divisa; motto.

Leibstrick, *m.* (der Franziscaner u. a.). cordiglio.

Leibstück, *n* (am Kleide), busto, giustacorpo. It. aria, sonata, pezzo di musica favorito.

Leibtrabant, *m.* trabante; lancia spezzata.

Leibwache, *f.* guardacorpo, guardia del corpo.

Leibwäsche, *f.* biancheria.

Leibwäscherin, *f.* lavandaja del principe, di corte.

Leibweh, *n. vedi* Leibschmerz.

Leibwundarzt, *m. vedi* Leibchirurgus.

Leibzinsen, *m. pl.* Leibrente.

Leibzucht, *f. vedi* Leibgedinge.

Leibzwang, *m.* übl. Stuhlzwang, *vedi*.

Leich, *m.* (der Fische, Frösche), fregolo, uova di pesce, di ranocchia.

Leichdorn, *m.* [Hühnerauge], occhio pollino, callo a' piedi.

Leiche, *f.* corpo morto; cadavere. §. eine Leiche öffnen, zergliedern, far l'anatomia, la sezione d'un cadavere. §. eine Leiche ankleiden, vestire un morto. §. bis morgen ist er eine Leiche, dimani è un corpo morto, non è più in vita. §. sie wurde blaß wie eine Leiche, diventò pallida come un morto, divenne smorta in volto. §. er sieht aus wie eine Leiche, pare un morto in piedi, pare la morìa, un cadavere, è smorto come un cadavere. §. Einen zur Leiche machen, freddare, uccidere, ammazzare alcuno.

2) zur Leiche gehen, andare al funerale, ad accompagnare il mortorio, il funerale, ad assistere all' esequie.

3) *T. degli Stamp.* lasciatura, lasciato, un pesce.

Leichenacker, *m.* [Kirchhof, Gottesacker], cimiterio.

Leichenartig, *agg. vedi* leichenhaft.

Leichenbahre, *f.* [übl. Todtenbahre], bara, cataletto.

Leichenbegängniß, *n.* il funerale, il mortorio, l'esequie.

Leichenbegleiter, *m.* colui che accompagna il funerale, il morto alla sepoltura.

Leichenbegleitung, *f.* übl. Leichenzug, *vedi*.

Leichenbestattung, *f.* seppellimento, sepoltura, il seppellire, il dar sepoltura.

Leichenbitter, *m.* colui che invita all' esequie.

Leichenblaß, *agg.* smorto, squallido; cadaverico.

Leichenblässe, *f.* squallore; colore smorto.

Leichenbuch, *n.* übl. Todtenbuch, *vedi*.

Leichencarmen, *n. vedi* Leichengedicht.

Leichenfackel, *f.* torchio, torcia funebre.

Leichenfahl, *agg. vedi* leichenblaß.

Leichenfarbe, *f.* colore cadaverico; squallore.

Leichenfarbig, *agg.* smorto, squallido, cadaverico.

Leichenfrau, *f.* donna che lava e veste i morti.

Leichengedicht, *n.* epicedio, poesia funebre.

Leichengefolge, *n. vedi* Leichenzug.

Leichengeläut, *n.* il suonare a morto.

Leichengepränge, *n.* pompa funebre.

Leichengeruch, *m.* odore, puzzo cadaveroso.

Leichengerüst, *n.* catafalco.

Leichengesang, *m.* cantico funebre.

Leichengewand, *n.* vestimenti che si mettono ad un corpo morto.

Leichengewölbe, *n.* tomba, avello.

Leichenhaft, *agg.* cadaverico, cadaveroso. §. ein leichenhafter Geruch, puzzo, odore cadaveroso. §. ein leichenhaftes Gesicht, Aussehen, volto, aspetto cadaverico.

Leichenhaft, *avv.* leichenhaft riechen, sitare come un cadavere, aver un odore cadaveroso. §. leichenhaft aussehen, aver un aspetto, un volto cadaverico.

Leichenhaufen, *m.* mucchio di cadaveri.

Leichenhaus, *n.* casa del morto, dove c'è un morto, dove è morto alcuno.

2) stanza de' morti.

Leichenhügel, *m. vedi* Grabhügel.

Leichenkerzen, *f. pl.* ceri posti attorno al catafalco.

Leichenkosten, *pl.* spese del mortorio, del funerale.

Leichenkraut, *n. T. de' Bot.* utricularia.

Leichenmahl, *n.* pasto [che suol dare agl' invitati la famiglia del defunto].

Leichenmusik, *f.* musica funebre.

Leichenöffnung, *f.* sezione d'un cadavere.

Leichenpredigt, | *f.* predica, ora-
Leichenrede, | zione, sermone funebre, in occasione d'un funerale.

Leichenredner, *m.* predicatore che tiene una orazione, un sermone funebre.

Leichenschmauß, *m. vedi* Leichenmahl.

Leichenstein, *m.* pietra sepolcrale, lapide.

Leichenträger, *m. pl.* coloro che portano la bara, portatori della bara.

Leichentuch, *n.* lenzuolo [in cui s'avvolge il corpo morto]. It. (Christi), sindone.

Leichenwache, *f.* guardia al morto.

Leichenwächter, *m.* guardia del morto, colui che ha la guardia al morto.

Leichenwagen, *m.* carro funerale, funebre.

Leichenzug, *m.* mortorio, funerale, comitiva, processione funebre.

Leichnam, *m.* corpo morto, esangue; cadavere. §. der Leichnam Christi, il corpo di G. C. It. (eines Heiligen), un corpo santo.

§. *Fig.* seinen Leichnam pflegen, fare al corpo buone spese, stare, vivere co' suoi agi, curar la cuticola.

Leicht, *agg.* (an Gewicht), leggero, leggiero, lieve, che pesa poco. §. ein leichtes Kleid, ein leichter Zeuch, abito leggiero, stoffa leggiera. §. leichte Reiterei, cavalleria leggiera. §. ein leichtes, zu leichtes Gewicht, peso scarso. §. leichtes Geld, moneta scarsa. §. ein leichter Ducaten, zecchino calante. §. einen leichten Gang haben, camminare con piè leggiero, con leggierezza, leggieramente. §. eine leichte Hand beim Schreiben haben, aver una mano sciolta, leggiera, svelta. §. einen leichten Pinsel führen, aver agilità della mano, facilità di pennello. §. leichte Umrisse, contorni schizzati, leggieri. §. eine leichte Schreibart, stile piano, facile; it. non istentato, sciolto, disinvolto. §. leichter Wein, vino leggiero, vinetto.

§. *Fig.* leichtes Blut haben, aver un carattere leggiero, un temperamento lieto, ilare. §. einen leichten Sinn haben, aver un carattere ilare, lieto, gettarsi tutto dietro le spalle, non darsi gran fastidio delle male venture. §. ein leichter Mensch, uomo leggiero, volubile. §. leichte Speisen, cibi leggieri, facili a digerire. §. eine leichte Mahlzeit, pasto leggiero, frugale.

2) *Per* unbedeutend, unwichtig, leggiero, lieve; frivolo, di poco momento, rilievo. §. leichte Gründe, ragioni frivole, lievi, di niun momento. §. eine leichte Wunde, ferita leggiera, lieve.

3) *Per* nicht schwierig, facile, agevole; piano. §. eine leichte Sprache, lingua facile [ad imparare]. §. eine leichte Sache, cosa facile, agevole. §. das ist etwas Leichtes, questa è cosa ben facile, facile a farsi. §. das ist nicht leicht, non è cosa facile, non è così facile a farsi. §. ein leichter Schriftsteller, un autore facile [a capire].

Leicht, *avv.* leggermente, alla leggiera. §. leicht gekleidet sein, essere vestito leggermente. §. leicht bewaffnet sein, essere armato alla leggiera. §. leicht auf den Füßen sein, essere di gamba snella, svelta, di piè veloce. §. eine leicht gezeichnete Figur, figura abbozzata, schizzata, disegnata alla leggiera. §. leichter machen, alleggerire, sgravare, alleviare. §. sich leichter machen, alleggerirsi [de' panni che uno ha in dosso]; alleviarsi, sgravarsi [d'un peso]. It. *Fam.* sgravarsi, sgravare il corpo, andar del corpo. §. das Herz ist mir nun leichter, es ist mir leichter ums Herz, ora mi sento alleggerito, sollevato il cuore. §. leicht gehen (von Maschinen), giuocare; muoversi facilmente. §. Etwas leicht hinarbeiten, acciarpare, tirar giù un lavoro; abborracciarlo.

2) facilmente, con facilità, agevolmente. §. Einem Etwas leicht machen, facilitare, agevolare q. c. ad uno, rendergliela più facile. §. zu leicht, troppo facilmente, con troppa facilità. §. das ist leicht gesagt, è ben facile a dire, è facile parlar così; la cosa è ben presto detta. §. er vergißt leicht, was man ihm sagt, dimentica facilmente, con facilità quel che gli si dice. §. das ist leicht zu begreifen, questo è facile a concepire, si concepisce facilmente. §. Sie können leicht urtheilen, sich leicht vorstellen, daß.... Ella può ben giudicare, immaginarsi facilmente. §. das könnte leicht sein, geschehen, potrebbe essere, darsi benissimo, accadere facilmente. §. er ist leicht aufzubringen, è facile, pronto all' ira, un minimo, che l'irrita. §. das darf außer ihm nicht leicht Jemand wagen, non c'è guari un altro che possa arrischiarlo, fuori che lui non facilmente, difficilmente uno lo arrischierebbe. §. das ist nicht leicht zu befürchten, non c'è guari da temere, non c'è guari ragione di temere, che....

Leichte, *f. vedi* Leichtigkeit.

Leichten, *v. a. T. d'Agric.* die Lämmer leichten, castrare gli agnelli.

Leichtern, *v. a.* übl. erleichtern, *vedi.*

Leichtfertig, *agg.* [spaßhaft], scherzevole, giocoso.

2) *Per* boshaft, cattivello. §. *Fam.* ein leichtfertiges Maul, mala lingua, una lingua che taglia e fora, lingua tabana.

3) *Per* schelmisch, furbetto, bricconcello, monello. §. ein leichtfertiger Streich, un tiro, un tratto da bricconcello, bricconata, monelleria. §. ein leichtfertiger Mensch, un viziatello, un furbetto, un bricconcello, che fa tiri sconsiderati.

4) Für unanständig, licenzioso, disonesto, indecente. §. leichtfertige Reden, discorsi licenziosi, disonesti, indecenti. §. ein leichtfertiger Schwur, giuramento sconsiderato, fatto senza riflessione. §. ein leichtfertiges Leben, Betragen, una vita licenziosa, dissoluta, maniere sregolate, indecenti, scomposte.

Leichtfertigkeit, *f.* spirito furbetto, di furberia; it. monelleria, tiro, tratto da bricconcello. It. libertinaggio.

Leichtflüssig, *agg. T. de' Fond.* e *Chim.* ein leichtflüssiges Metall, metallo facile a fondersi, molto fusibile.

Leichtflüssigkeit, *f.* gran fusibilità, qualità di ciò che si fonde facilmente.

Leichtfuß, *m.* uomo snello, di gamba lesta.

It. *Fig. Fam.* uomo sventato, leggiero, volubile.

Leichtfüßig, *agg.* di piè veloce; snello.

It. *Fig. Per* leichtsinnig, *vedi.*

Leichtgläubig, *agg.* credulo, che di leggieri crede, corrivo.

Leichtgläubig, *avv.* con credulità.

Leichtgläubigkeit, *f.* credulità.

Leichtheit, *f. vedi* Leichtigkeit.

Leichthörig, *agg.* che ha l'udito fino, acuto.

Leichtigkeit, *f.* (eines Körpers), leggerezza, leggierezza, levità. §. (der Bewegung), leggierezza, agilità, destrezza. §. (der Hand), scioltezza, speditezza, facilità. §. (des Pinsels, Grabstichels), scioltezza, leggierezza, facilità. §. diese Maschine bewegt sich mit der größten Leichtigkeit, questa macchina si muove, giuoca con la massima facilità. §. er tanzt mit vieler Leichtigkeit, egli balla con gran leggerezza, agilità, snellezza. §. [der Schreibart], facilità, pianezza, disinvoltura.

2) (einer Sache, Arbeit), facilità, agevolezza. §. (einer Sprache), facilità.

Leichtlich, *avv.* facilmente, agevolmente.

Leichtsinn, *m.* leggerezza; sconsideratezza, inconsiderazione; volubilità; it. indiscrezione.

Leichtsinnig, *agg.* leggiero; sconsiderato, inconsiderato; sventato, volubile; indiscreto. §. ein leichtsinniger Mensch, ein Leichtsinniger, un uomo leggiero, inconsiderato, sventato, uno sventato, uno stordito. §. ein leichtsinniges Betragen, ein leichtsinniger Streich, un procedere leggiero, sventato, un tiro da sventato, un tratto sconsiderato, indiscreto. §. ein leichtsinniger Schwur, giuramento sconsiderato, fatto senza riflessione. §. leichtsinniger Weise, leggermente, alla sventata; sconsideratamente.

Leichtsinnig, *avv.* leggermente; sconsideratamente, inconsideratamente; volubilmente; alla sventata.

Leichtsinnigkeit, *f. vedi* Leichtsinn.

Leichzeit, *f.* (der Frösche, Fische), tempo della frega, del fregolo.

Leid, *avv.* das ist, thut mir leid, mi dispiace, mi rincresce, m'affligge. §. es würde mir sehr leid thun, wenn er stürbe, mi dispiacerebbe molto s'egli morisse. §. sein unartiges Betragen ist, thut ihm leid, gli dispiace, gli rincresce d'essere stato così sgarbato, incivile; se ne pente. §. es ist, thut mir leid um ihn, me ne dispiace, me ne rincresce per lui. §. es ist ihm leid, daß er es gethan hat, si pente, gli rincresce, ne ha cruccio, n'è scontento d'averlo fatto. §. es thut, ist mir sehr leid, daß ich es nicht thun kann, mi rincresce, mi dispiace oltre modo, m'affligge di non poterlo fare. §. es thut mir leid, daß Sie sich so bemüht haben, mi rincresce ch' Ella si sia tanto incomodata. §. sein Unglück hat mir sehr leid gethan, la sua disgrazia m'ha molto afflitto, m'ha passato il cuore. §. es ist mir darum nicht leid, non me ne rincresce, ne sono contento. §. lassen Sie sich's nicht leid sein, daß... non si rammarichi di... non provi dispiacere, che.... non gliene dispiaccia.

Leid, *n.* [Kummer], affanno, cordoglio, pena, afflizione. §. Freude und Leid

mit Einem theilen, ihm in Freud und Leid getreu bleiben, godere i piaceri, sopportare le pene con uno, restargli fedele nella buona e nella mala sorte, nella felicità e nella sciagura. §. Einem sein Leid klagen, sfogare, aprire il suo cuore ad uno, scoprirgli le sue pene, i suoi affanni. §. vor Leid vergehen, sterben, struggersi d'affanno, di cordoglio, affliggersi a morte. §. Reue und Leid über seine Sünden haben, aver pentimento, pentirsi de' suoi peccati.

2) *Per* Beleidigung, Kränkung, affronto, oltraggio; dispiacere, mortificazione; torto, male. §. Einem ein Leid zufügen, ihm Etwas zu Leide thun, fare, cagionare dolore, affanno ad uno; mortificarlo; fargli danno; it. fargli torto, male. §. es soll dir kein Leid geschehen, ich werde dir kein Leid thun, non ti farò verun torto, male alcuno. §. thun Sie mir das nicht zu Leide, per carità, per amor di Dio non mi fate questo dispiacere. §. sich selbst ein Leid anthun, darsi la morte, fare un attentato sulla propria vita. §. weder Liebes noch Leides von Einem sprechen, keinem zu Lieb' noch zu Leid reden, parlare nè per amore, nè per odio, nè in favore nè in disfavore, nè pro nè contra di alcuno.

3) *Per* Trauer, lutto, bruno, gramaglia. §. das Leid anlegen, um Einen tragen, portare il lutto, essere a bruno, in gramaglia. §. das Leid klagen, far le sue condoglienze, i suoi complimenti di condoglienza.

Leidbrief, *m.* lettera di condoglienza.

Leiden, *v. a.* e *n.* patire, soffrire, sofferire, sopportare. §. Armuth, Noth leiden, patir bisogno, soffrir miseria, essere in povertà. §. Hunger, Durst, Kälte leiden, patir fame, sete, freddo. §. Gewalt leiden, patir violenza. §. viel zu leiden haben, aver molto da sopportare, aver molti mali, patimenti da durare, soffrir molte pene. §. er hat viel von seinem Herrn zu leiden, deve soffrire, patire molto per i capricci, il mal umore del suo padrone. §. Strafe leiden, portare la pena, soffrire il castigo. §. Schmerzen leiden, avere, sentire, soffrire dolori. §. am Kopfe, an den Augen u. s. w. leiden, patir di mal di capo, aver male agli occhi ec. §. an der Gicht u. s. w. leiden, aver la gotta ec. essere artritico ec. §. für Andere leiden, patire per gli altri, la pena altrui. §. meine Gesundheit litt darunter, la mia salute ne soffrì, fece danno, nocque alla mia salute. §. dieser Baum hat vom Froste gelitten, questo albero ha patito dal gelicidio, il gelicidio ha fatto danno a quest' albero. §. dieses Gemälde, diese Bildsäule hat sehr gelitten, questo quadro, questa statua ha molto patito, è mal condizionata. §. sein Handel wird darunter leiden, il suo negozio ne avrà, ne soffrirà danno. §. ich leide sehr bei diesem Geschäfte, in questo affare ci perdo molto, vi faccio una gran perdita, vi scapito molto. §. meine Ehre leidet dabei, darunter, vi è compromesso il mio onore, ne soffre la mia riputazione.

2) *Per* dulden, geschehen lassen, patire, sopportare, soffrire, tollerare; concedere, permettere, ammettere. §. er leidet alles von ihr, sopporta, tollera tutto da lei. §. man leidet dort keine Bettler, quivi non si soffrono accattoni, non si permette di andar mendicando. §. er leidet es nicht, daß... non soffre, non tollera, non concede, non permette, che...

§. *Fig.* das Gesetz leidet keine Ausnahme, la legge non ammette eccezione. §. das wird nicht gelitten, questo non vien sofferto, non è permesso. §. das freie Reden wird nicht gelitten, non si tollera il parlar franco, libero. §. die Sache leidet keinen Aufschub, la cosa non ammette indugio. §. Einen nicht leiden können, non poter soffrire, sopportare, vedere alcuno. §. das kann ich nicht leiden, non posso soffrire, vedere, patire questo, ci ho antipatia. §. ich kann es nicht leiden, wenn das Gesinde .... non posso soffrire, patire, scernere, quando la servitù.... §. er ist wohl zu leiden, è un uomo accetto, avvenente, piacevole, grato, con cui si può vivere. §. bei Einem, in einem Hause wohl gelitten sein, essere ben veduto da uno, in casa d'alcuno. §. nicht zu leiden sein, essere insopportabile, insoffribile. §. ich kann's leiden, posso sopportarlo, non mi dà molestia; non mi fa nulla.

Leiden, *n.* patimento, passione; croce; pena, affanno, cordoglio, tribolazione. §. das Leiden Christi, la passione di N. S. G. Cristo. §. das macht mir viel Leiden, questo mi fa, mi cagiona molti affanni, molto cordoglio. §. Leiden bessern den Menschen, i patimenti, le tribolazioni, le pene rendono l'uomo migliore. §. Geduld ist das beste Mittel im Leiden, la pazienza è il miglior rimedio negli affanni, nelle pene.

Leidend, *part. att.* paziente, che patisce, che soffre, sofferente; it. passivo. §. die Noth der Leidenden lindern, alleggerire gli affanni de' miseri, degli appenati, degl' infelici. §. der leidende Theil, la parte ammalata, presa dal male; it. *Fig.* la parte offesa, danneggiata.

§. *T. fil.* das thätige und leidende Ding, l'agente e il paziente. §. sich leidend verhalten, restar passivo.

§. *T. di Gram.* die leidende Form, Bedeutung, la forma passiva, il significato passivo.

Leidenschaft, *f.* passione, affetto, passione d'animo; trasporto. §. seine Leidenschaften beherrschen, dämpfen, zähmen, zügeln, dominare, spegnere, domare, raffrenare, tener in freno le sue passioni. §. Etwas mit Leidenschaft thun, fare q. c. con passione, passionatamente, con trasporto. §. mit Leidenschaft sprechen, parlare con passione, appassionatamente, con trasporto. §. eine Leidenschaft für Etwas haben, aver passione per q. c., amare passionatamente q. c. §. sich von seinen Leidenschaften hinreißen lassen, lasciarsi trasportare dalle sue passioni. §. seine einzige Leidenschaft ist das Spiel, la sua sola passione è il giuoco, il giuoco è la sola sua passione, non ha altra passione che il giuoco.

Leidenschaftlich, *agg.* passionato, appassionato, soggetto a' trasporti. §. ein leidenschaftlicher Mensch, uomo passionato, appassionato, soggetto a' trasporti. §. ein leidenschaftlicher Spieler, giuocatore appassionato, uomo che ha passione pel giuoco. §. eine leidenschaftliche Liebe, amore passionato, appassionato, ardentissimo.

Leidenschaftlich, *avv.* appassionatamente, con passione, ardentemente. §. leidenschaftlich lieben, amare appassionatamente; ardentemente.

Leidenschaftlichkeit, *f.* appassionatezza, appassionamento.

Leidenschaftsfrei, **Leidenschaftslos**, *agg.* spassionato, disappassionato, libero di passione, apatico. It. *avv.* disappassionatamente.

Leidenschaftslosigkeit, *f.* disappassionatezza, apatia.

Leidensfähig, *agg. T. teol.* passibile.

Leidensfähigkeit, *f. T. teol.* passibilità.

Leidensfrei, *agg.* esente di patimenti, d'affanni, che non ha dolori, che non patisce.

Leidensgefährte, *m.* -in, *f.* **Leidensgenosse**, *m.* -in, *f.* compagno, -a della disgrazia, ne' patimenti, nella calamità.

Leidensgeschichte, *f.* [einer Person], storia, racconto, narrazione de' patimenti d'alcuno. It. die Leidensgeschichte Jesu, la storia della passione, la passione di N. S. G. Cristo.

Leidensjahr, *n.* annata, anno di patimenti, di pene. It. di calamità.

Leidenskelch, *m. Fig.* l'amaro calice.

Leidensunfähig, *agg. T. teol.* impassibile.

Leidensunfähigkeit, *f.* impassibilità.

Leidenswoche, *f.* [Charwoche], la settimana santa [I Tedeschi intendono la settimana santa e non la settimana di passione].

Leidentlich, *agg.* e *avv.* *vedi* leidlich.

Leider, *interj.* pur troppo! ma! per disgrazia! §. leider lebt er nicht mehr! sciaguratamente non è più fra i vivi, egli è morto. §. es ist leider nur zu wahr! pur troppo egli è vero! per mala sorte è più che vero! §. leider ist es so! pur troppo egli è così! così non fosse!

Leidig, *agg.* übl. leidtragend, *vedi.*

Leidig, *agg.* der leidige Krieg, la funesta, l'infausta guerra. §. ein leidiger Vorfall, tristo accidente, infausto avvenimento, caso funesto. §. ein leidiger Trost, consolazione malagevole, molesta, gravosa. It. vana, povera. §. ein leidiger Tröster, consolatore nojoso, increscevole, seccagginoso, molesto. §. der leidige Geiz, la brutta bestia, passione dell' avarizia, l'abominevole avarizia. §. ein leidiger Zustand, stato misero, deplorabile, lagrimevole. §. der leidige Teufel, lo spirito maligno, infernale, il diavolo.

Leidlich, *agg.* sopportabile, tollerabile, soffribile, comportabile; passabile, mediocre. §. ein leidlicher Schmerz, dolore sopportabile, soffribile, comportevole. §. eine leidliche Kälte, un freddo sopportabile, tollerabile. §. ein leidliches Befinden, lo star mediocremente, passabilmente bene. §. ein leidlicher Preis, prezzo mediocre, discreto, civile. §. eine leidliche Stimme, voce passabile, medio-

cre. §. ein leidlicher Wein, vino passabile, che si lascia bere, un buon vinetto.

Leidlich, *avv.* passabilmente, mediocremente, così così; sopportabilmente, comportevolmente.

Leidmüthig, *agg.* übl. traurig, schwermüthig, *vedi*.

Leidtag, *m.* giorno di lutto, di cordoglio. It. *vedi* Trauertag.

Leidtragend, *part.* che soffre, che patisce, che sopporta male. It. die Leidtragenden, coloro che portano il lutto, il bruno, la gramaglia.

Leidwesen, *n.* affanni, pene, patimenti, cordogli, afflizioni. §. Einem sein Leidwesen bezeigen, dimostrare ad uno il suo cordoglio, fargli le sue condoglienze, dargli contrassegni che uno prende parte al suo dolore. §. zu meinem großen Leidwesen, a, con mio gran rincrescimento, per mio gran cordoglio.

Leie, *m. vedi* Laie.

Leier, *f.* (der Alten), lira. It. (heutzutage), gironda, girondola, ghironda. §. eine schlechte Leier, una liressa.

§. *Fig.* es ist immer dieselbe, die alte Leier, è l'una e l'altra lira, è sempre la stessa canzona, è la favola dell' uccellino. §. immer bei einer Leier bleiben, essere, cantare sempre la stessa canzone.

§. *T. de' Astr.* (Sternbild), lira.

§. *T. de' Cacc.* die Leier des wilden Schweins, la coda del cinghiale.

Leierförmig, *agg.* in forma di lira. It. *T. de' Bot.* lirato.

Leierkasten, *m.* ghironda, girondola.

Leiermann, *m.* colui che suona la gironda.

Leiern, *v. n.* e *a.* suonare la lira. It. la gironda.

§. *Fig. Per* zaudern, *p. e.* an einer Arbeit leiern, tirare in lungo un lavoro.

Leierorgel, *f. vedi* Leierkasten.

Leierspieler, *m.* suonatore di lira.

Leierwerk, *n. T. di Zecc. vedi* Streckwerk.

Leihbank, *f. vedi* Leihhaus.

Leihbibliothek, *f.* biblioteca, libreria d'associazione [in cui si danno libri in prestito].

Leihbuch, *n.* libro imprestato; libro d'una biblioteca d'associazione, *vedi* Leihbibliothek.

Leihen, *v. a.* [Einem Etwas], imprestare, prestare, dare in prestito, ad imprestito. §. Geld auf Pfänder, auf Zinsen leihen, prestar danari sopra pegno, a interessi. §. ein geliehenes Pferd, cavallo [preso] a nolo.

§. *Fig.* Einem seinen Namen leihen, prestare il suo nome ad uno, concedergli di fare q. c. in suo nome.

§. *Prov.* wer seinem Freunde leiht, muß seinen Feind mahnen, vuoi far del tuo amico un nemico: prestagli danari; chi presta all' amico sel fa il suo nemico.

2) Etwas von Einem leihen, besser borgen, entlehnen, *vedi*.

Leiher, *m.* prestatore, colui che impresta, che dà ad imprestito.

Leiherin, *f.* colei che dà in prestito.

Leihhaus, *n.* pubblico presto, monte di pietà.

Leihkasse, *f.* cassa d'imprestito, del pubblico presto.

Leihkauf, *m. vedi* Weinkauf.

Leihsegel, *n. T. di Mar. vedi* Leesegel.

Leihung, *f.* il prestare, l'imprestare, imprestanza, imprestito.

Leik, *n. T. di Mar.* (eines Schiffes), carcassa. It. (eines Segels), ralinga.

Leiken, *v. n. T. di Mar.* far fronte al vento colle ralinghe.

Leilach, } **Leilaken**, } *n. vedi* Betttuch.

Leim, *m.* colla. §. mit Leim tränken, bestreichen, collare, incollare, dar la colla.

Leimen, *v. a.* collare, incollare. §. *T. de' Cart.* das Papier leimen, dar la colla alla carta, incollarla.

Leimen, *m.* übl. Lehm, *vedi*.

Leimer, *m. T. de' Cart.* lavorante che dà la colla alla carta.

Leimfarbe, *f.* guazzo, tempera. §. mit Leimfarbe gemalt, dipinto a guazzo, a tempera.

Leimicht, *agg.* viscoso, simile a colla, come colla.

2) *Per* lehmicht, *vedi*.

Leimig, *agg.* glutinoso, viscoso, che contiene colla.

Leimkraut, *n. T. de' Bot.* silene.

Leimleder, *n.* limbellucci da far colla.

Leimpfanne, *f. vedi* Leimtiegel.

Leimruthe, *f.* panione, paniuzza, paniùzzole. §. Leimruthen stecken, legen, impaniare, mettere paniuzze, adattare le paniuzzole in su i vergelli. §. Vögel mit Leimruthen fangen, acchiappare, prendere uccelli alla pania, col vischio.

Leimschnepfe, *f. T. de' Nat.* chiurlo.

Leimsieder, *m.* fabbricatore di colla.

Leimsiederei, *f.* fabbrica di colla.

Leimstange, *f. T. degli Uccell.* vergello, vergone.

Leimtiegel, *m.* padellino da colla.

Leimung, *f.* incollamento, l'incollare.

Leimwasser, *n.* acqua di colla.

Leimzwinge, *f. T. de' Legn.* sergente.

Lein, *m.* lino. §. zeitiger Lein, linostio. It. *vedi* Flachs.

Leinacker, *m.* campo di lino.

Leinband, *n.* fettuccia, nastro di lino.

Leinbau, *m.* coltura del lino.

Leinbaum, *m. T. de' Bot.* pino [*Pinus Cembra L.*]. It. *Per* Rüster, *vedi*.

Leinblüte, *f.* fior di lino.

Leinblütfarbe, *f.* color gridellino.

Leinblütfarben, *agg.* di color di gridellino.

Leinboden, *m.* terreno da lino, adatto alla coltura del lino.

Leinchen, *n. dim.* di Leine, cordicella, funicella.

Leindotter, *m. T. de' Bot.* miagro; it. crisamo.

Leine, *f.* (zur Wäsche), fune, corda. §. die Wäsche auf die Leine hängen, stendere la biancheria [sulla corda], fare la stesa. §. ein Pferd an der Leine führen, menare un cavallo al cavezzone. §. (der Hunde), guinzaglio. §. (zur Angel), lenza.

Leinen, *agg.* di lino, lino, fatto di lino. §. leinener Zeuch, leinenes Gewebe, pannolino, tela di lino. §. leinenes Garn, leinene Strümpfe, filato di lino, calze di filo [di lino].

Leinen, *n. vedi* Linnen.

Leinenmeister, *m. T. di Mar.* colui che ha cura delle vele.

Leinfeld, *n. vedi* Leinacker.

Leinfink, *m.* [Hänfling], fanello.

Leinfisch, *m.* übl. Schleihe, *vedi*.

Leinkittel, *m. vedi* Leinwandkittel.

Leinkraut, *n. T. de' Bot.* linaria. It. *Per* Flachskraut, *vedi*.

Leinkuchen, *m.* pizza, forma del semelino spremuto.

Leinöl, *n.* olio di lino.

Leinölfirniß, *m.* vernice d'olio di lino.

Leinsaat, *f.* semenza di lino.

Leinsame, *m.* semelino.

Leinspreu, *f.* semelino spremuto.

Leinstrumpf, *m.* calzetta di filo [di lino].

Leintuch, *n. vedi* Betttuch.

Leinwaare, *f.* teleria, tele di lino.

Leinwand, *f.* pannolino, tela. §. grobe, feine Leinwand, tela grossa, fina. §. rohe, ungebleichte Leinwand, tela grezza, cruda. §. gebleichte Leinwand, tela imbiancata, curata. §. eine Karte auf Leinwand ziehen, incollare una carta geografica sulla tela. §. unverbrennbare Leinwand, tela asbestina, incombustibile.

Leinwandbeinkleider, *n. pl.* calzoni, brache di tela.

Leinwandbleiche, *f.* cura; luogo dove s'imbiancano i pannilini.

Leinwanden, *agg.* di lino, di tela, di tela di lino.

Leinwandhandel, *m.* traffico, negozio, commercio di tela, di teleria.

Leinwandhändler, *m.* negoziante, mercante di tela, di telerie.

Leinwandhosen, *f. pl. vedi* Leinwandbeinkleider.

Leinwandkittel, *m.* casacca, sajone [di tela].

Leinweber, *m.* tessitore.

Leinweberei, *f.* l'arte di tessere, manufattura di telerie.

Leinweberin, *f.* tessitrice; moglie d'un tessitore.

Leinzeug, *n.* tela, telerie; it. biancheria, pannilini.

Leise, *agg.* piano, sommesso, basso; dolce, soave. §. mit leiser Stimme, a bassa voce, con voce sommessa. §. das leise Murmeln des Baches, il dolce mormorio del ruscello. §. ein leiser Gang, Tritt, un passo leggiero, l'andar con passo soave, l'andar piano. § man hörte nicht den leisesten Laut, non si sentiva il minimo suono, volare una mosca. §. eine leise Berührung, toccamento leggiero.

§. *Fig.* ein leises Gehör, udito fino, acuto. §. einen leisen Schlaf haben, aver un sonno leggiero.

Leise, *avv.* piano piano, piano, pian pianino, pianamente; a basse note, senza romore. §. leise sprechen, parlare sommessamente, con voce sommessa, a bassa voce, sotto voce. §. leise gehen, auftreten, andare, fare piano piano, pian pianino. §. leise hören, avere l'udito fino, acuto, sentir volare una mosca.

§. *Fig.* eine Sache nur leise berühren, toccare q. c. leggermente, di leggieri, di passaggio.

Leisegänger, } **Leisetreter**, } *m. vedi* Schleicher.

Leisegel, *n. vedi* Leesegel.

Leistbar, *agg.* fattibile; che si può

fare, possibile. It. *T. de' Cavall.* (von Pferden), di bel taglio.

Leistchen, *n. dim.* regoletto, listella.

Leiste, *f.* (von Holz), lista, regoletto. §. eine schmale Leiste, listella, regoletto. §. *T. d'Arch.* listella. §. (am Tuche), vivagno, cimossa.

§. *T. di Mar.* cordone, incinta [di scollato].

2) *T. d'Anat. Per* Weiche, anguinaja.

3) *T. de' Cavall.* (des Pferdes), polpa della coscia. §. ein Pferd mit schönen Leisten, cavallo di bel taglio.

4) *T. de' Veter.* forma.

Leisten, *m. T. de' Calz.* forma [da scarpe, da stivali]. §. einen Schuh über den Leisten schlagen, mettere una scarpa [in] sulla forma.

§. *Fig.* sie sind Alle über einen Leisten geschlagen, sono tutti dello stesso conio, sono tutti taccati dello stesso pelo. §. Alle über einen Leisten schlagen, menare la mazza tonda, trattare ognuno a un modo, misurare tutti ad un passetto.

§. *Prov.* Schuster, bleib bei deinem Leisten, ciabattiere, parla sol del tuo mestiere.

Leisten, *v. a.* [thun], prestare, fare; eseguire, effettuare, condurre, mandare ad effetto. §. er hat viel geleistet, er hat geleistet, was ihm möglich war, si è molto prestato, ha fatto molto, ha fatto il suo possibile, ha fatto ogni sforzo. §. er leistet viel in dieser Wissenschaft, è versatissimo in questa scienza, l'ha studiata molto addentro. §. diese Verbesserung hat wenig geleistet, questa correzione è stata di poca utilità, di poco momento, non è stata di molto giovamento. §. das Versprochene leisten, mantenere la promessa, mandare ad effetto la promessa. §. seine Pflicht leisten, fare il suo dovere. §. Bürgschaft leisten, far sicurtà, esser garante. §. Gehorsam leisten, prestare ubbidienza. §. Widerstand leisten, far fronte, resistere, opporsi. §. Hülfe leisten, prestar ajuto, dar soccorso. §. schlechte Dienste leisten, rendere cattivi uffizj, disservire. §. Zahlung leisten, fare pagamento, pagare. §. einen Eid leisten, prestare giuramento.

2) *T. de' Tess.* einen Zeuch leisten, fare la cimossa ad una stoffa.

Leistenband, *n. T. d'Anat.* ligamento inguinale.

Leistenbeule, *f. T. de' Chir.* gogno; bubbone inguinale.

Leistenbruch, *m. T. de' Chir.* ernia inguinale, cirsocèle.

Leistendarmbruch, *m. T. de' Chir.* bubone enterocele.

Leistendrüse, *f. T. d'Anat.* glandula inguinale.

Leistengeschwulst, *f. T. de' Chir.* tumore inguinale.

Leistenhobel, *m. T. de' Legn.* incorzatojo.

Leistenschneider, *m.* formajolo, colui che fa le forme da scarpe.

Leistung, *f.* il fare; l'effettuazione. §. (eines Eides, der Treue u. s. w.), il prestare giuramento ec.

Leitband, *n. vedi* Gängelband.

Leite, *f.* übl. Abhang, *vedi.*

Leiten, *v. a.* [führen], guidare, condurre, menare. §. einen Blinden leiten, guidare un cieco. §. ein Kind am Gängelbande leiten, condurre un fanciullo col menajuolo. §. Einen auf den rechten Weg leiten, condurre, menare uno sul retto sentiero, mostrargli la retta strada. §. sich vom Eigennutze, Ehrgeize u. s. w. leiten lassen, farsi, lasciarsi indurre dall' interesse, dall' ambizione ec. §. Wasser an einen Ort leiten, condurre l'acqua a qualche luogo.

2) einen Bau leiten, dirigere una fabbrica, averne la sopraintendenza. §. eine Unternehmung leiten, dirigere una intrapresa, esserne il capo, alla testa. §. eine Empörung leiten, essere il capo d'una rivoluzione, dirigerla. §. die Gewissen leiten, dirigere le coscienze. §. ein Mensch, der sich gern leiten läßt, uomo pieghevole, docile, facile a governare, che si lascia piegare alla volontà altrui.

Leitend, *part. att.* conducente, che guida.

It. *T. de' Fis.* ein leitender Körper, conduttore.

Leiter, *m.* [Führer], conduttore, conducitore, guida; it. direttore, capo.

2) *T. fis.* vollkommene, gute, unvollkommene, schlechte Leiter, buoni, cattivi conduttori.

3) *T. di Mar.* draglia.

Leiter, *f.* scala [a piuoli]. §. mit Leitern ersteigen, scalare, fare, dare la scalata. §. eine Leiter besteigen, auf die Leiter steigen, salire la scala. §. die Leiter anlegen, appoggiare la scala. §. (am Wagen), rigolo, ridolo.

§. *Fig. vedi* Farben, Tonleiter u. s. w.

Leiterbaum, *m.* staggio di scala [a piuoli].

Leitereigen, *agg. T. di Mus.* leitereigene Töne, Accorde, tuoni, accordi diatonici.

Leitersprosse, *f.* piuolo di scala.

Leiterwagen, *m.* carro matto, a ridolo.

Leitfaden, *m.* filo, bandolo [che serve per uscire da un luogo intricato]. It. *Fig.* guida, norma, regola.

Leitfeuer, *n. T. mil.* portafuoco. It. traccia della polvere.

Leithammel, *m.* pecora, mannerino guidajuolo.

Leithund, *m.* bracco da seguito.

Leitriemen, *m.* guinzaglio.

Leitseil, *n.* redina. It. *T. di Mar.* (an der Segelstange), paranchino di dirizza.

Leitsmann, *m. vedi* Geleitsmann.

Leitstern, *m.* stella polare; tramontana.

Leitung, *f.* il guidare, il condurre. It. condotta. §. die göttliche Leitung, la disposizione divina, la santa provvidenza. It. (eines Geschäftes u. dergl.), direzione, governo.

Leitzeug, *n. T. de' Chim.* veicolo, mestruo.

Lemanit, *m. T. de' Nat.* lemanite.

Lemming, *m. T. de' Nat.* lemmo [*Marmota Lemmus L.*].

Lemnisch, *agg.* lemnische Erde, terra di Lenno.

Lende, *f.* lombo. §. die Lenden, i lombi, le reni. It. [des Pferdes], anca. §. die Lenden gürten, cingere le reni, i fianchi. §. zu den Lenden gehörig, lombale, lombare.

Lendenader, *f. T. anat.* vena lombale, lombare.

Lendenbraten, *m.* lombata arrosto.

Lendengegend, *f. T. anat.* region lombare.

Lendengicht, *f. T. de' Med.* sciática.

Lendengries, *m. T. de' Med.* renella.

Lendenkrank, *agg.* sciático.

Lendenkrankheit, *f. vedi* Lendengicht. It. rachitide.

Lendenlahm, *agg.* e *avv.* dilombato, sciancato. §. ein lendenlahmes Pferd, cavallo sciancato. §. Einen lendenlahm schlagen, machen, sfilare, dilombare alcuno [a forza di percuoterlo]. §. lendenlahm werden, dilombarsi. §. lendenlahm gehen, andare ancajone.

Lendenlahme, *m.* uno sciancato.

Lendenlahmheit, *f.* stato d'un dilombato, sfilato.

Lendenmuskel, *m. T. anat.* muscolo lombare.

Lendennerve, *m. T. anat.* nervo lombare.

Lendenschmerzen, *m. pl.* dolori lombari; lombagini.

Lendenstein, *m.* [Nierenstein], cálcolo.

Lendenstück, *n.* lombata.

Lendenweh, *n.* lombagine, dolori lombari. It. [der Pferde], malferuto.

Lendenwirbel, *m. T. anat.* vertebra lombale, lombare, de' lombi.

Lendenwurzel, *f. T. de' Bot.* lapazio.

Lenkbar, *agg.* che si può, che si lascia guidare.

Lenken, *v. a.* guidare; volgere, voltare, dar volta; it. governare, reggere; piegare. §. die Pferde, den Wagen lenken, guidare i cavalli, la carrozza. §. das Pferd rechts, links lenken, guidare, volgere il, dar volta al cavallo a destra, a sinistra. §. ein Schiff lenken, governare la nave, regolarne la direzione. §. sich rechts, links, seitwärts lenken, volgersi a destra, a sinistra. §. um die Ecke, aus dem Wege lenken, voltare il cantone, scansarsi, far luogo col legno. §. seinen Weg wohin lenken, inviarsi, incamminarsi alla volta di, volgersi verso alcun luogo.

§. *Fig.* er läßt sich leicht lenken, è facile a reggere, a governare, a piegare. §. sie läßt sich nicht lenken, è pur la difficil cosa il governarla, piegarla, il ridurla ad obbedire, a renderla docile. §. Einen nach seinem Gefallen lenken, reggere, governare uno a suo modo. §. Alles zum Guten lenken, volgere tutto in bene. §. Gott lenkt die Schicksale der Menschen, il destino dell' uomo sta nelle mani di Dio. §. sich zum Guten, zur Tugend lenken, volgersi, darsi alla virtù, prendere il cammino della virtù. §. das Gespräch auf etwas Anderes lenken, volgere il discorso ad altro oggetto; mutar discorso.

Lenker, *m.* -**in**, *f.* colui, colei che guida [i cavalli, il legno]. It. *Fig.* guidatore -trice, governatore -trice.

Lenkriemen, *m.* rédine, guida.

Lenksam, *agg.* pieghevole, agevole

a governare, a piegare all' altrui parere. §. ein lenksamer Mensch, Knabe, uomo, ragazzo docile, disciplinabile, addottrinevole. §. ein lenksames Pferd, cavallo docile, manso.

Lenksamkeit, *f.* pieghevolezza, docilità.

Lenkseil, *n.* guida, rédina, redine.

Lenkung, *f.* (der Pferde, des Wagens), il guidare. It. *Fig.* governo, direzione. §. *Fig.* die Lenkung unserer Schicksale, le disposizioni della provvidenza; il modo in cui il nostro destino vien diretto.

Lensen, *v. n. T. di Mar.* poggiare.

Lenz, *m. Voce Poet.* [Frühling], primavera, la bella stagione. §. *Fig.* der Lenz der Jahre, des Lebens, il maggio, la primavera, l'april dell' età, il fior degli anni, della vita; la gioventù. 2) *Per* Sommersaat, *vedi.*

Lenzmonat, *m.* Marzo.

Leopard, *m.* leopardo, liopardo.

Leopardenfell, *n.* pelle di leopardo.

Leopardin, *f.* leoparda.

Lepadit, *m. T. de' Nat.* lepadite.

Lepidolit, *m. T. de' Nat.* lepidolite.

Lerche, *f.* allodola, lodola. §. die aschgraue Lerche, la ceneragnola, la cedrina. §. die florentinische Lerche, allodola mattolina. §. die lusinianische Lerche, allodola corriera, petragnola.

Lerchenbaum, *m.* larice, piella; frassignuolo.

Lerchenfalk, *m.* smerlo, smeriglio, smeriglione.

Lerchenfang, *m.* presa, caccia delle lodole.

Lerchenfänger, *m.* colui che va a caccia lodole.

Lerchengarn, *n.* strascino, pantera [rete da pigliare allodole].

Lerchengeier, *m. vedi* Lerchenfalk.

Lerchengesang, *m.* canto, ciricè della lodola.

Lerchenharz, *n.* ragia, resina del larice.

Lerchenholz, *n.* legno del larice.

Lerchenklaue, *f. T. de' Bot. vedi* Rittersporn.

Lerchennest, *n.* nido di lodola.

Lerchennetz, *n. vedi* Lerchengarn.

Lerchenschwamm, *m.* agarico, fungo del larice.

Lerchensperber, *m.* accertello, gheppio.

Lerchenspiegel, *m. T. degli Uccell.* specchietto.

Lerchenspieß, *m.* spiedo da arrostire le lodole. It. [spöttisch], spadetta, spadina.

Lerchenstößer, *m. vedi* Lerchenfalk.

Lerchenstreichen, *n. vedi* Lerchenfang.

Lerchenstrich, *m.* il passaggio delle lodole. It. il prendere allodole con lo strascino.

Lerchentanne, *f. vedi* Lerchenbaum.

Lerchenzeit, *f.* tempo, stagione delle lodole.

Lernbar, *agg.* imparabile, apprendevole, apprendibile, che si può imparare.

Lernbegier, | *f.* brama, deside-
Lernbegierde, | rio intenso, vivo d'imparare.

Lernbegierig, *agg.* bramoso, desideroso, avido d'imparare, d'instruirsi.

Lernen, *v. a.* imparare, apprendere; it. studiare. §. eine Wissenschaft, Sprache lernen, imparare, studiare una scienza, una lingua. §. eine Kunst, ein Handwerk lernen, imparare un' arte, un mestiere. § schreiben, lesen, zeichnen u. s. w. lernen, imparare a leggere, a disegnare ec. §. Etwas auswendig lernen, imparare a mente q. c. §. wenig und langsam lernen, imparacchiare, andar imparacchiando. §. nach und nach, allmälig lernen, andar imparando. §. von ihm kann man lernen, da lui si può imparare q. c. §. er lernt gerne, egli impara volentieri. §. er hat was gelernt, ha imparato, sa q. c., è un uomo molto istrutto, erudito. §. bei welchem Meister lernt er, hat er gelernt? chi è il mastro da cui impara? da chi è stato ad imparare? §. Einen kennen lernen, imparare a conoscere alcuno, fare conoscenza, amicizia con lui. §. durch Fehler lernt man, fallando, errando s'impara; guastando si va imparando. §. das lernt sich bald, cosa tale presto s'impara, è facile ad impararsi.

§. *Fam. Per* lehren, *p. e.* ich werde dich lernen höflich zu sein, ti farò imparare, t'insegnerò io ad essere civile.

Lernen, *n.* l'imparare, l'apprendere; studio. §. das Lernen wird ihm schwer, egli impara con difficoltà, è una testa dura.

Lernung, *f.* übl. Erlernung, *vedi.*

Lesart, *f.* lezione. §. verschiedene Lesarten (eines Schriftstellers), varianti, varie lezioni d'un testo.

Lesbar, *agg.* [leserlich], leggibile, agevole a potersi leggere.

Lesbar, *avv.* in modo leggibile.

Lesbarkeit, *f.* leggibilità.

Lese, *f.* [Weinlese], vendemmia. It. *vedi* Aehrenlese, Blumenlese.

2) *T. di Giuoco.* [Stich], bazza. It. (im Picket), ich habe die Lese, ho più bazze di voi, di te, son io che ha le più.

Lesebegier, *f.* avidità, brama di leggere.

Lesebegierig, *agg.* avido, bramoso di leggere.

Lesebibliothek, *f. vedi* Leihbibliothek.

Lesebuch, *n.* (der Kinder), l'abbicì, la santa croce. It. (zum Vergnügen), libro da leggere, dilettevole. It. (bei Vorlesungen), libro che serve di fondamento alle lezioni pubbliche.

Lesegesellschaft, *f.* società di lettura.

Leseholz, *n.* [Raffholz], legno morticino, rami caduti.

Lesemeister, *m.* (bei der Weinlese), ispettore della vendemmia.

Lesen, *v. a.* [auflesen, sammeln], cogliere, corre, raccogliere, raccorre. §. Aehren, trockenes Holz lesen, spigolare, rispigolare, andar raccogliendo legna morticine. §. Erdbeeren, Steine lesen, corre, cogliere, raccorre fragole, andar raccogliendo pietruzze. §. Wein, Trauben lesen, vendemmiare. §. Linsen, Erbsen, Salat u. s. w. lesen, mondare, cernere, nettare, capare lenticchie, piselli, lattuga ec.

Lesen, *v. a. e n.* ein Buch, einen Brief lesen, leggere un libro, una lettera. §. laut lesen, leggere a bocca, ad alta voce. §. für sich, sacht lesen, leggere da per se, a mente, adagio. §. weder lesen noch schreiben können, non saper nè leggere, nè scrivere. §. in einem Buche lesen, leggere [in] un libro. §. er hat viel gelesen, ha letto molto, è un uomo consumato ne' libri, versato nella letteratura. §. eine Schrift nicht lesen können, non potere, sapere leggere, deciferare una scrittura. §. Etwas flüchtig, obenhin lesen, scorrere, dare una scorsa, leggere alla sfuggita.

§. *Fig.* ich las in ihren Augen, daß... le lessi negli occhi, me n'avvidi a' suoi sguardi che.... §. in den Sternen, den Planeten lesen, leggere negli astri, predire gli eventi per via dell' ispezione degli astri.

2) (an Universitäten u. s. w.), leggere pubblicamente, in cattedra. §. Philosophie, Geschichte, über P., G. lesen, leggere su la, spiegare la filosofia, la storia, ec. §. heute wird nicht gelesen, oggi non si legge [in università]. §. die Messe lesen, dire la messa.

Lesen, *n.* (der Aehren u. s. w.), lo spigolare. It. (der Erbsen, Linsen u. s. w.), il capare, il cernere, il mondare.

Lesen, *n.* il leggere, la lettura. §. das Lesen guter Schriften bildet den Geschmack, il leggere buoni autori, la lettura di opere classiche forma il gusto.

Lesenswerth, *agg.* degno d'esser letto, che merita la spesa di leggere.

Lesepult, *n.* leggio.

Leser, *m.* lettore, leggitore. §. ein guter, schlechter Leser, un buon, cattivo lettore, leggitore, colui che legge bene, male. §. geneigter Leser, benevole lettore. §. an den Leser, al lettore; a chi legge.

Leser, *m.* (die Aehren u. s. w.), raccoglitore, spigolatore.

Leserin, *f.* lettrice, leggitrice, colei che legge.

Leserlich, *agg.* leggibile, da potersi leggere, agevole a leggersi. § eine leserliche Schrift, scrittura, mano, carattere leggibile, intelligibile.

Leserlich, *avv.* in maniera leggibile, intelligibile. §. leserlich schreiben, scrivere una mano leggibile, intelligibilmente.

Leserlichkeit, *f.* leggibilità, qualità di ciò ch' è leggibile.

Leseschule, *f.* scuola de' fanciulli.

Leseschüler, *m.* scolare che impara a leggere.

Lesestunde, *f.* lezione per imparare a leggere. §. er gibt, hat Lesestunde, egli insegna, impara a leggere.

Lesesucht, *f.* avidità, mania di leggere.

Leseübung, *f.* esercizio nel leggere.

Lesewelt, *f.* il pubblico leggitore; i lettori, leggitori.

Lesewuth, *f.* mania di leggere.

Lesezeichen, *n.* segno d'interpunzione. It. [im Buche], bruco, segno.

Lesezeit, *f.* tempo della vendemmia; vendemmia. It. tempo, ora.

Lesezimmer, *n.* gabinetto di lettura; stanza ove si legge.

Lesezirkel, *m.* società, crocchio di lettura, adunanza di dilettanti di lettura.

Leslich, *agg. vedi* leserlich.

Lesung, *f.* il leggere; lettura. §. bei Lesung dieser Zeilen, dieses Briefes .... in leggendo queste righe, questa lettera.... nella lettura di q. r. ec.

Leswürdig, *agg. vedi* lesenswerth.

Lethe, *f. T. di Mitol.* Lete.

Letten, *m.* [Thon], argilla, terra grassa.

Lettenartig, *agg.* argilloso, simile ad argilla.

Letter, *f. T. degli Stamp.* tipo, carattere.

Lettig, *agg.* argilloso.

Letze, *f. vedi* Abschiedsgeschenk.

2) *Per* Ueberbleibsel, *vedi.*

3) *Per* Erquickung, conforto, ricreazione.

4) (an der Grenze), barriera.

Letzen, *v. a.* [erquicken, erfreuen], ricreare, ristorare, confortare; dilettare, sollazzare. §. sich letzen, divertirsi, dilettarsi, sollazzarsi. It. (beim Abschiede), abbracciarsi, e baciarsi [nel dirsi addio].

Letzt, *agg.* ultimo; sezzo, sezzajo; estremo. §. der letzte Band, die letzte Seite eines Werkes, l'ultimo volume, l'ultima pagina d'un' opera. §. die letzte Silbe, l'ultima sillaba, la finale. §. der letzte Wille, l'ultima volontà, il testamento. §. das letzte Viertel, l'ultimo quarto (della luna). §. die letzte Oelung, l'estrema unzione. §. bis auf den letzten Heller bezahlen, pagare fino all' ultimo quattrino. §. in den letzten Zügen liegen, dare gli ultimi tratti, essere all' agonia. §. das letzte Mal, zum letzten Male, l'ultima volta, per l'ultima volta. §. das letzte Jahr, die letzte Woche, l'anno passato, la settimana scorsa. §. der letzte Krieg, der letzte Miswachs, l'ultima guerra, la guerra passata, l'ultima carestia. §. die letzte Hand an Etwas legen, dar l'ultima mano ad un lavoro, ultimarlo. §. das letzte Lebewohl sagen, dare l'ultimo addio ad uno. §. an dem letzten November, l'ultimo di Novembre. §. Einem die letzte Ehre erweisen, *vedi* Ehre. §. das letzte Gericht, l'estremo giudizio, il giudizio universale. §. die vier letzten Dinge, i quattro novissimi. §. der letzte Entschluß, la risoluzione finale. §. das letzte Gebot [bei Versteigerungen], l'ultima offerta. §. er will immer das letzte Wort haben, egli vuol dir sempre l'ultima (parola), vuol esser sempre l'ultimo.

§. *avv.* zu guter letzt, alla fin fine, finalmente. §. zum letzten, am letzten, alla fine, per ultimo. §. auf die letzt, alla fine, finalmente. §. es geht mit ihm auf die Letzte, è ridotto agli estremi, è all' agonia, tocca al suo fine. §. letzt, *vedi* letztens.

Letzte, *n.* l'ultimo, l'estremo. §. es ist mit ihm am Letzten, es ist mit ihm auf's Letzte gekommen, è ridotto agli estremi, tocca al suo fine, è al lumicino. §. das wäre mein Letztes, was ich thäte, questa sarebbe l'ultima cosa che farei, a cui mi risolverei. §. ich dachte, es wäre mein Letztes, credeva che con me fosse bella e finita, mi pensava di morire, dissi fra me: son' ito.

Letztens, **Letzthin**, **Letztlich**, } *avv.* [neulich], ultimamente, non ha guari, poco fa, non è molto, testè.

Letztlebend, *part.* sopravvivente, superstite.

Letztverstorben, *part.* ultimamente morto; it. l'ultimo che morì.

Letztverwichen, *part.* prossimo passato.

Letztwillig, *agg.* eine letztwillige Verfügung, disposizione testamentaria.

Leu, *m. Voce poet.* [Löwe], leone, lione.

Leuchte, *f.* [Laterne], lanterna. It. *T. di Mar.* fanale.

2) *T. de' Bot.* die blaue Leuchte, camedrio. §. die weiße Leuchte, marrubbio, marrobbio bianco.

3) (der Pferde), *vedi* Blässe, Stern.

Leuchten, *v. n.* [vom Lichte], lucere, rilucere; splendere, luccicare. §. Phosphor leuchtet im Dunkeln, il fosforo riluce nell' oscurità. §. Steine, Insekten, die in der Nacht leuchten, pietre, insetti nottilluchi. §. die Sonne, der Mond leuchtet, il sole, la luna riluce, splende, fa chiaro. §. es leuchtet, das Wetter leuchtet, lampeggia, balena. §. Gold, Edelsteine leuchten, l'oro, le gemme risplendono, luccicano, sfolgorano.

§. *Fig.* das leuchtet in die Augen, questo salta negli occhi, è cosa evidente, chiara. §. mir leuchtet die Hoffnung, ho un raggio di speranza, ho tuttavia speranza, la speranza non mi lascia.

2) Einem leuchten, far lume ad alcuno. §. Einem nach Hause leuchten, accompagnare uno a casa colla lanterna.

§. *Fig. vedi* heimleuchten.

Leuchten, *n.* (der Gestirne), il rilucere, lo splendere, splendore, chiarore. §. (der Metalle, Edelsteine), il risplendere, lo splendore. §. (der Meteore), corruscazione.

Leuchtend, *part.* lucente, rilucente; splendente, luminoso, risplendente, luccicante. §. ein leuchtender Körper, corpo luminoso. §. ein leuchtendes Meteor, meteora ignea, infiammabile. §. in der Nacht leuchtend, nottiluco.

Leuchtengeld, *n. T. di Mar.* farangaccio.

Leuchter, *m.* colui che fa lume, che porta il lume.

2) candeliere, candelliere. §. das Licht auf den Leuchter stecken, ficcare, aggiustare la candela in sul candelliere.

Leuchterdülle, *f.* padellina.

Leuchterfuß, *m.* piede, pianta del candelliere.

Leuchterknecht, *m.* [Sparleuchter], cannello [da candelliere] per ardere i moccoli.

Leuchtersäule, *f.* **Leuchterstuhl**, *m.* } candelabro.

Leuchtfackel, *f.* torchio, face.

Leuchtfeuer, *n. T. di Mar.* fanale.

Leuchtkäfer, *m.* lucciola.

Leuchtkugel, *f. T. meteorol.* palla lucente. It. *T. de' Razz.* stella.

Leuchtpfanne, *f.* padellotto [da fiaccola di pece].

Leuchtthurm, *m.* faro, fanale.

Leue, *m. vedi* Leu.

Leugbar, *agg. vedi* läugbar u. s. w.

Leumund, *m.* [Ruf], fama, riputazione, rinomanza, nome. §. einen guten, schlechten Leumund haben, avere una buona, cattiva riputazione, fama, rinomanza, aver buon, cattivo nome. §. Einem bösen Leumund machen, macchiare, oscurare la fama, la riputazione altrui, diffamarlo, calunniarlo.

Leutchen, *n. dim.* genterella. §. wie geht es, liebe Leutchen? come va buona gente?

Leute, *pl. coll.* gente, genti, persone. §. was sind es für Leute? che gente è? che genti, che persone sono? §. es sind gute, ehrliche Leute, è buona gente, sono persone dabbene, oneste. §. alle Leute, tutta la gente, tutti, ognuno, tutto il mondo. §. alle Leute sagen es, tutti lo dicono, ognuno lo dice. §. das muß man nicht allen Leuten sagen, ciò non deve dirsi ad ognuno, a tutti. §. man kann es nicht allen Leuten recht machen, non è possibile di contentare, soddisfare tutti, ognuno. §. er that es vor allen Leuten, lo fece in presenza di tutti, d'ognuno. §. viele Leute, molta gente, molte persone. §. es waren viele Leute dort dabei, v'era molta gente, gran numero di persone. §. gemeine Leute, minuta, bassa gente; gente ordinaria, gentaglia. §. schlechte Leute, cattiva gente, persone malvage, triste; gentaccia. §. alte, junge Leute, vecchi, giovani. §. die jungen Leute, i giovani, la gioventù. §. die alten Leute, i vecchi. §. vornehme Leute, persone di rango, di qualità, di distinzione, persone nobili. §. er ist vornehmer Leute Kind, è di famiglia nobile, è nato di nobili genitori. §. in den Augen der Leute, agli occhi del mondo, della gente. §. es gibt Leute, die.... vi sono persone, che.... §. ich kenne meine Leute, eh, io li conosco [costoro], la conosco [questa gente]; so ben io con chi ho da fare. §. was werden die Leute dazu sagen? che ne dirà la gente, il mondo, che se ne dirà? come se ne parlerà? §. das Gerede der Leute, le dicerie, le chiacchiere della gente. §. die Leute sagen.... si dice, si va, la gente va dicendo. §. mit Leuten umgehen, usare, praticare colla gente, colle persone. §. den Leuten zu reden geben, dare occasione, motivo al mondo, alle male lingue di mormorare, di dir male. §. Etwas unter die Leute bringen, divulgare, andar divulgando, spargere nel pubblico q. c. §. sein Geld unter die Leute bringen, spendere, far circolare il suo danaro, far guadagnare la gente. §. in der Leute Mäuler kommen, divenir l'oggetto delle dicerie, delle male lingue. §. das sind Leute! was sind das für Leute! o che gente! che gentaccia! o che gente briccona!

2) *Per* Dienstboten, la gente, i famigli, i servi, la servitù. §. meine Leute, Einer von meinen Leuten, la mia gente, la mia servitù, uno de' miei servi, famigli.

Leutebetrüger, *m.* gabbamondo, truffatore di prima riga.

Leuteplacker, *m.* angariatore, concussionario.

Leutenant, *m.* besser Lieutenant, *vedi.*

Leutescheu, *agg.* [menschenscheu],

misantropo, che schiva la società; it. persona timida.

Leuteschinder, *m.* scorticatore, segavene, concussionario.

Leutselig, *agg.* socievole. It. affabile, cortese, benigno, benevolo; mansueto, trattabile, umano. §. ein leutseliger Mensch, uomo affabile, benigno, benevolo, grazioso nel trattare, trattabile. §. ein leutseliges Betragen, maniere affabili, cortesi, piacevoli, umane.

Leutselig, *avv.* affabilmente, benignamente, benevolmente, cortesemente, umanamente.

Leutseligkeit, *f.* affabilità, benignità, trattabilità, mansuetudine, umanità.

Levít, *m.* levita.

§. *Fig. Fam.* Einem die Leviten lesen, cantare il vespro, la zolfa, dar un capitolo, una ripassata ad uno, rampognarlo, rimbrottarlo.

Levítenrock, *m. T. eccles.* dalmatica, tonicella.

Levítisch, *agg.* levitico.

Levcóje, *f.* leucojo; viola. §. die gelbe Levcoje, viola gialla, jerofila.

Lexikográph, *m. Voce greca*, lessicógrafo.

Lexikographíe, *f. Voce greca*, lessicografia.

Lexikográphisch, *agg.* lessicografico.

Lexikográphisch, *avv.* lessicograficamente.

Lexicon, *n. Voce greca* [Wörterbuch], lessico, vocabolario, dizionario.

Leye, *m. vedi* Laie.

Leyer, *f. vedi* Leier u. s. w.

Leykauf, *m. vedi* Weinkauf.

Leysegel, *n. vedi* Leesegel.

Libéll, *n. Voce lat.* [Schmähschrift], libello.

Libélle, *f. T. de' Nat.* libella.

Libellíst, *m. Voce lat.* libellista.

Liberál, *agg. Voce lat.* [freisinnig], liberale. §. liberale Grundsätze, massime, principj liberali. It. *vedi* freigebig.

Liberále, *m.* die Liberalen, i liberali.

Liberalitä't, *f.* liberalità.

Licent, *m. vedi* Zoll, Accise.

Licentiát, *m. Voce lat.* licenziato.

Licentiát, *n.* licenziatura.

Licénz, *f. Voce lat.* [Erlaubniß], licenza, permissione. It. *Per* Ausgelassenheit, licenza, dissolutezza.

Licht, *n.* luce, lume. §. [das natürliche], luce. It. (das erborgte, künstliche), lume, splendore, chiarore, il chiaro. §. das Licht der Sonne, la luce del sole. §. das Licht des Mondes, il chiaro di luna. §. das Licht der Lampe, der Kerze, il lume di lucerna, di candela. §. es werde Licht! rief Gott, und es ward Licht, sia fatta la luce, disse Iddio, e la luce fu fatta. §. diese Fackel gibt viel Licht, questa fiaccola dà molto chiarore, fa molto chiaro. §. das Licht des Tages, la luce del giorno, il giorno. §. das volle Licht, il giorno chiaro. §. das halbe Licht, il barlume.

§. *Fam.* zwischen Licht, unter Licht, zwischen zwei Lichtern, tra 'l lusco e 'l brusco; in sul farsi scuro. §. mit anbrechendem Lichte, allo spuntar del giorno, all'alba. §. Etwas am, beim Lichte besehen, riguardare, esaminare q. c. al [chiaro] lume.

§. *Fig.* beim Lichte besehen ist der Unterschied, der Schaden so groß nicht, esaminando, riguardando la cosa più esattamente, la differenza, il danno non è poi tanto. §. Etwas gegen das, an das Licht halten, tenere q. c. al lume. It. (etwas Durchsichtiges), sperare. §. das Licht fällt in diesem Saale von oben herein, in questo salone la luce entra da alto, dal solajo. §. das Licht nicht ertragen können, es scheuen, non poter soffrire la luce [del giorno], essere eliofobo.

§. *Fig.* das ist eine That, die das Licht scheut, questo è un fatto che teme la luce. §. in einem falschen, im rechten Lichte hängen, essere, stare in un lume svantaggioso, posto nel vero, buon lume.

§. *Fig.* Etwas in ein falsches Licht stellen, in einem falschen Lichte darstellen, mettere q. c. in cattivo lume, sotto falso aspetto, falsa apparenza.

§. *Fig.* Etwas ins rechte Licht setzen, stellen, mettere, porre in luce, schiarire, dichiarare q. c. §. Einem im Lichte stehen, riparare il lume ad alcuno standogli innanzi. It. *Fig.* essere d'ostacolo, d'impedimento ad uno, attraversare i progetti d'alcuno.

§. *Fig.* sich selbst im Lichte stehen, essere di pregiudizio, d'impedimento a se stesso, aggravarsi in su la fune. §. geh' mir aus dem Lichte, non mi riparare il lume, vattene di là che mi ripari il lume. §. das Licht der Welt erblicken, venire alla luce, al mondo; nascere.

§. *Fig.* an das Licht treten (von Werken), venire alla, in luce. §. an das Licht kommen (von Verbrechen u. s. w.), venire alla, andare a luce, scoprirsi. §. ein schwaches Licht, un debol lume, luce, chiarore, un barlume.

§. *Fig.* Etwas [Verborgenes] an das Licht bringen, scoprire, svelare, far conoscere q. c.

§. *Fig.* Einen hinter das Licht führen, aggirare, gabbare, abbindolare, trappolare alcuno. §. sich hinters Licht führen lassen, lasciarsi aggirare, ingannare, abbindolare; dare nella trappola.

§. *Fig.* dies wirft viel Licht auf die Sache, ciò dà molto lume alla cosa, la mette bene in chiaro. §. Licht in Etwas bekommen, cominciare a veder chiaro, aver un barlume di checchessia. §. ich habe noch nicht Licht genug in der Sache, non ci vedo assai chiaro in questa cosa, la cosa non mi è chiara. §. jetzt geht mir ein Licht auf, ora la cosa mi si svela, comincia a schiarirsi; ah, ecco come sta, ora capisco! §. ein schwaches Licht fängt an mir hierin zu dämmern, comincio a vedervi un raggio di luce, un picciol barlume me la va schiarendo. §. die Kinder des Lichtes, ein Engel des Lichtes, i figli della luce, un angelo della luce. §. das Licht der Wahrheit, des Glaubens, la luce della verità, della fede.

2) *Per* leuchtender Körper, luce, lume; luminare. §. die Lichter des Himmels, le luci del cielo, i luminari del firmamento, le stelle, gli astri. §. das volle, das neue Licht, la luna piena, nuova, il novilunio. §. in diesem Lichte ist gut säen, in questa lunazione il grano vuol essere seminato. §. wie sind wir im Licht? che quarto di luna abbiamo? quanti giorni fa la luna? § Licht! bringet uns Licht! lume! portaci lume, un po' di lume! §. bei Lichte arbeiten, lavorare al lume [di candela, di lucerna].

§. *Fig.* die Lichter der Kirche, i lumi, i luminari della chiesa. §. er ist kein großes Licht, er ist ein kleines Licht, non è poi un gran luminare, un gran miracolo, un' arca di scienza. §. Christus, das Licht der Welt, G. Cristo luce del mondo. §. das Licht seines Jahrhunderts, lume, gloria, ornamento del suo secolo.

3) das Licht der Augen, la luce degli occhi, la vista. §. er ist des Lichtes beraubt, è privo della vista, è cieco. §. Licht meiner Augen! [Ausdruck der Liebe], luce, pupilla degli occhi miei!

§. *T. de' Cacc.* die Lichter des Hirsches, gli occhi del cervo.

4) ein Licht von Wachs, von Talg, una candela di cera, di sevo. §. ein brennendes Licht, candela accesa, che arde, lume. §. gegossene, gezogene Lichte, ein Pfund Lichte, candele a, di stampa, candele tuffate, immerse, una libbra di candele. §. das Licht anzünden, putzen, auslöschen, accendere, smoccolare, spegnere il lume.

5) *T. de' Pitt.* lume. §. das Licht und den Schatten gehörig vertheilen, saper lumeggiare, distribuire i lumi, i chiaroscuri, le mezze tinte. §. starke Lichter, vivi, gagliardi lumi.

Licht, *agg.* [hell, leuchtend], chiaro, lucido, luminoso, lucente. §. ein lichter Körper, corpo luminoso. §. eine lichte Wolke, nuvola lucida, bianca, chiara. §. eine lichte Wohnung, abitazione chiara, ariosa.

§. *Fam.* es war heller, lichter Tag, als ich erwachte, quando mi destai, era, faceva giorno, di chiaro.

§. *Fig.* eine lichte Farbe, color chiaro, gajo. §. lichtes Haar, capelli biondi. §. lichte Begriffe, idee chiare, distinte. §. ein lichter Verstand, testa, ingegno rischiarato, aperto, perspicace.

2) ein lichter Wald, bosco diradato. §. lichte Stellen im Walde, piazze, luoghi diradati della selva. §. lichte Maschen, maglie larghe, rade. §. einen Wald licht machen, diradare un bosco. §. einen Baum licht machen, diradare, dibruscare, diramare un' albero.

§. *T. de' Cacc.* das lichte Zeuch, le reti, gli spauracchi.

§. *T. d' Arch.* im lichten, di luce, di larghezza. §. diese Thür hat drei Fuß im Lichten, il vano di questa porta ha tre piedi di larghezza, questa porta ha tre piedi di larghezza, di luce.

Lichtanzünder, *m.* accenditore [di lumi].

Lichtarbeit, *f.* lavoro fatto a lume di candela, al lume.

Lichtausfluß, *m.* emanazione della luce.

Lichtball, *m.* übl. Feuerkugel, Leuchtkugel, *vedi.*

Lichtblau, *agg.* [hellblau], turchin celeste, chiaro.

Lichtbraun, *agg.* [hellbraun], bru-

no chiaro. §. ein lichtbraunes Pferd, ein Lichtbrauner, cavallo bajo chiaro.

Lichtchen, *n. dim.* lumino, lumicino. It. (von Wachs, Talg), candeletta.

Lichtdocht, *m.* lucignolo, stoppino di candela.

Lichten, *v. a.* ein Schiff lichten, alleggerire, scaricare un vascello, sgravarlo. §. eine Tonne lichten, vuotare una botte. §. den Anker lichten, salpare, sviguare l'ancora, disancorare, levar le ancore.

2) einen Wald, einen Baum lichten, diradare un bosco, un albero.

Lichter, *agg. comp* di licht, *vedi.*

Lichter, *m. T. di Mar.* accone, scialando.

Lichterloh, *agg.* vampante, tutto in fiamme.

Lichterloh, *avv.* lichterloh brennen, menar vampa, vampeggiare, essere tutto fuoco e fiamma.

§. *Fig.* er brennt lichterloh, egli arde d'amore, è tutto infiammato, acceso d'amore, di collera ec.

Lichtfarben, *agg.* (von Haaren), biondo.

Lichtform, *f.* forma, stampa da candele.

Lichtfuchs, *m.* [cavallo] sauro chiaro.

Lichtgelb, *agg.* übl. hellgelb, *vedi.*

Lichtgestalt, *f. T. d' Astr.* (des Mondes), fase.

Lichtgießer, *m.* candelottajo.

Lichtglanz, *m.* splendore, chiarore [della luce].

Lichtgrau, *agg.* [hellgrau], bigio chiaro.

Lichtgrün, *agg.* verde chiaro, gajo.

Lichtguß, *m.* getto di candele, il gettar candele nella stampa.

Lichthandel, *m.* traffico di candele.

Lichthändler, *m.* übl. Lichtzieher, *vedi.*

Lichthut, *m.* [Löschhorn], spegnitojo.

Lichtkammer, *f.* stanza, dispensa delle candele.

Lichtknecht, *m. vedi* Leuchterknecht.

Lichtkorb, *m.* canestro da tenere, portare candele.

Lichtkörper, *m.* corpo luminoso.

Lichtkreis, *m.* cerchio luminoso. §. (um einen Planeten), alone, aureola, corona.

Lichtlehre, *f.* ottica. It. fotologia.

Lichtloch, *n.* luce, occhio.

Lichtlos, *agg.* [dunkel], privo di luce, senza luce, bujo, scuro.

Lichtmacher, *m.* übl. Lichtzieher, *vedi.*

Lichtmasse, *f.* esorbitanza di luce, gran chiarore, grande splendore.

Lichtmeer, *n. Voce poet.* mare di luce, di splendore.

Lichtmeß, | *f. T. eccles.* la can-
Lichtmesse, | dellaja, la candelora; la festa della Purificazione della SSma Vergine.

Lichtmesser, *m. T. fis.* fotômetro.

Lichtmessung, *f. T. fis.* fotometria.

Lichtmotte, *f. T. de' Nat.* piralide.

Lichtmücke, *f.* zanzara.

Lichtpforten, *f. pl. T. di Mar.* sportelli del timone.

Lichtputze, *f.* smoccolatojo.

Lichtputzer, *m.* smoccolatore.

Lichtrecht, *n.* diritto di fare una finestra nella muraglia del vicino.

Lichtröschen, *n.* | *T. de' Bot.* lic-
Lichtrose, *f.* | nide. §. die rothe Lichtrose, la croce di cavaliere. It. die Lichtrose (am Dochte), fungo [del lucignolo].

Lichtroth, *agg.* übl. hellroth, *vedi.*

Lichtschein, *m.* chiarore di lume, di luce. §. ein schwacher Lichtschein, debol lume, fioca luce; barlume.

Lichtschere, *f.* smoccolatojo.

Lichtscherenteller, *m.* schifetto dello smoccolatojo.

Lichtscheu, *agg.* eliofobo. It. *Fig.* eine lichtscheue That, fatto, azione che teme la luce.

Lichtschirm, *m.* paralume, ventola. It. (an Lampen), riverbero.

Lichtschnuppe, *f.* (am Lichte), fungo. It. (abgeputzte), smoccolatura.

Lichtseite, *f. Fig.* parte, lato, aspetto favorevole.

Lichtspieß, *m. T. de' Cand.* bastone.

Lichtstock, *m. vedi* Leuchter.

Lichtstoff, *m.* la luce.

Lichtstrahl, *m.* raggio di luce, di lume.

Lichtträger, *m.* fosforo, materia lucida. It. *T. fis.* fotoforo, eliostato. It. *T. eccles.* ceroferario.

Lichtvoll, *agg.* pien di luce, luminoso; it. splendido, lucido; chiaro.

§. *Fig.* ein lichtvoller Gedanke, pensiero, concetto chiaro, distinto, luminoso, pieno di lume. §. eine lichtvolle Schreibart, stile chiaro, pieno di chiarezza, distinto.

Lichtwurm, *m. vedi* Johanniswurm.

Lichtziehen, *n.* il fare, il tuffare le candele.

Lichtzieher, *m.* candelajo, candelottajo.

Licitation, *f. Voce lat.* [Versteigerung], incanto, vendita all' incanto.

Lictor, *m. Voce lat. T. stor.* littore.

Lie, *f. T. di Mar.* sottovento, banda, lato opposto al vento. §. zur Lie verfallen, perdere il favor del vento. §. unter der Lie sein, essere, star al ridosso del vento, esserne difeso.

Lieb, *agg.* [geliebt, theuer], caro, amato, diletto. §. lieber Bruder, Vater, Freund u. s. w., amato, caro fratello, padre, amico ec. §. liebe Schwester, Mutter, Freundin u. s. w., cara, amata sorella, madre, amica ec. §. meine Lieben, alle unsere Lieben, i miei cari, tutti i nostri cari. §. mein Lieber, meine Liebe [als Anrede], mio caro, caro mio, mia cara, cara mia. §. er hat kaum das liebe Leben, ha appena di che vivere, a stento può campare. §. er hat nicht das liebe Brod, non ha un pezzo di pane, non ha di che vivere, per campare.

§. *T. eccl.* unsere liebe Frau [U. L. F.], la nostra Dama, la beata Vergine, la Madonna.

2) *Per* liebenswürdig; freundlich, caro, carino, amabile, buono. §. er ist ein lieber Mann, è un caro uomo, un uomo amabile, un caro e degno galant' uomo. §. sie ist eine liebe Frau, ella è una cara, un' amabil donna. §. ein liebes Kind, un fanciullo vago, carino, un caro ragazzino. §. der liebe Gott, il buon Dio. §. lieber Gott! ei du lieber Gott! Dio buono! buon Dio! Signore mio Dio!

§. *Fam.* die liebe Zeit vergeht, il tempo passa, pur troppo il tempo passa. §. ach du liebe Zeit! oh Dio! oimè! §. seine liebe Noth mit Einem, mit Etwas haben, aver la sua croce, i suoi guai da che fare con alcuno, con q. c.

Lieb, *avv.* [angenehm], caro, grato, piacevole. §. es ist mir lieb, daß... ho caro, mi è cosa grata, ho piacere, che ..... §. es wäre mir lieb, wenn er käme, mi sarebbe grato, caro s'egli venisse. §. ich bringe Ihnen das Geld; das ist mir lieb, le porto il suo danaro; bravo, benissimo, l'ho caro, me ne rallegro. §. es sei ihm lieb oder leid, caro o discaro che gli sia, piacevole o dispiacevole, che gli piaccia o nò, a suo grado o malgrado.

2) Einen lieb haben, avere uno caro, amarlo, essergli affezionato, volergli bene. §. ich bin ihm lieb, er ist mir lieb, gli son caro, mi vuol bene, m'è caro, gli voglio bene. §. Einen lieb gewinnen, prender uno in affezione, porre amore ad uno, affezionarglisi. §. sich lieb gewinnen, affezionarsi, prendersi in affezione, prender affetto, inclinazione a vicenda. §. Einem lieb werden, diventar caro ad alcuno; guadagnarsi l'amore, l'affetto d'alcuno, insinuarsi nel suo animo. §. thue das nicht, so lieb dir dein Leben ist, per quanto ti è cara la vita, non far questo!

Liebäugeln, *v. n.* amoreggiare cogli occhi, fare agli occhi, dare sguardi amorosi, far l'occhiolino, l'occhietto.

Liebäugeln, *n.* l'amoreggiare cogli occhi; sguardi amorosi; l'occhieggiare.

Liebchen, *n.* l'innamorata, la prediletta. §. mein Liebchen! mia carina! amor mio! cuor mio! viscere mie! mio tesoro!

Liebden, [titolo che si danno i principi], Dilezione. §. Euer Liebden! Vostra Dilezione.

Liebe, *n.* Einem viel Liebes und Gutes erzeigen, dimostrare ad uno molte gentilezze, amichevolezze; fargli delle finezze molte, dimostrarglisi ben affetto. §. ich weiß nichts als Liebes und Gutes von ihm, non posso dir che del bene di lui, ho inteso dir sempre bene di lui; so che è una cara ed amabile persona.

§. *Fam.* wer daheim etwas Liebes hat .... quand' uno ha in sua patria, casa persona cara, alcuno a cui si vuol bene....

Liebe, *f.* amore. §. die Liebe zur Wahrheit, zur Freiheit, l'amore della verità, della libertà. §. die Liebe zur Arbeit, l'amore pel lavoro. §. Etwas mit Liebe arbeiten, lavorare q. c. con amore. §. die Liebe zum Gelde, zum Spiele, l'amore del, pel danaro, la passione, l'amore pel giuoco.

§. *Fam.* thun Sie mir die Liebe.... mi faccia la grazia, la compiacenza, la finezza, il piacere....

2) die Liebe Gottes und des Nächsten, l'amor di Dio e del prossimo. §. aus Liebe zu Gott, per l'amore, per carità di Dio. §. Liebe zu Jemand tragen, haben, gegen ihn hegen, empfinden, sentire, provare amore per una persona, amarla, volergli bene. §. sich Jemandes Liebe erwerben, conciliarsi l'amore, l'affezione, la benevolenza d'alcuno. §. Etwas aus Liebe zu Jemand thun, fare q. c. per amor di alcuno, per l'amore che gli si porta.

§. Einem Liebe erweisen, bezeigen, mostrare amore, affetto, affezione ad alcuno. § die eheliche, kindliche, väterliche, mütterliche Liebe, l'amor conjugale, filiale, paterno, materno.

§. *Fam.* (scherzhaft), meine eheliche Liebe, il mio amore, la mia cara metà. §. die christliche Liebe, la carità. §. Werke der Liebe üben, far opere di carità. §. Gott ist die Liebe, Dio è l'amore, la carità. §. Einem Etwas zu Liebe thun, far q. c. per far piacere ad uno. §. Einem zu Liebe reden, dir cose grate, piacevoli ad uno, parlare secondo l'umore e il gusto di uno, grattargli le orecchie. §. Etwas aus Liebe [ohne Zwang] thun, fare una cosa di buon grado, di buona voglia, di buon cuore. §. halb mit Liebe, halb mit Gewalt, un po' per amore, un po' per forza. §. in Liebe und Leid, nel bene e nel male.

3) *Per* Geschlechtsliebe, amore, amor del sesso. §. die fleischliche, sinnliche Liebe, l'amor carnale, sensuale. §. eine geistige, platonische Liebe, l'amor spirituale, platonico. §. Einem Liebe einflößen, inspirare amore ad uno. §. Liebe für Jemand fühlen, sentire, provare amore per una persona, esserne innamorato, invaghito. §. in Liebe zu Jemand entbrannt sein, essere acceso d'amore per una persona. §. einem Mädchen seine Liebe erklären, dichiarare il suo amore ad una fanciulla, farle la dichiarazione d'amore. §. eine junge, neu entstandene Liebe, un amorotto, amore appena nato. §. die erste Liebe, i primi amori. §. ein Kind der Liebe, un figlio dell' amore, naturale.

§. *Prov.* 1. kalte Hände, warme Liebe, se le mani un fredde ha, certo il cuore in fiamme sta.

§. *Prov.* 2. alte Liebe rostet nicht, amor antico mai non invecchia. §. ein Lied der Liebe, von Liebe, canzone d'amore, amatoria, erotica.

4) *Per* Geliebte, *p. e.* sie ist seine erste Liebe, ella è il suo primo amore, la prima che ha amato.

§. *T. de' Bot.* brennende Liebe, licnide calcedonica, la croce del cavaliere. §. schöne Liebe, elicriso. §. die Liebe im Nebel, granadiglia fetida.

Liebeathmend, *agg. Voce poet.* che spira, spirante amore.

Liebediener, *m.* schiavo d'amore.

Liebegirrend, *agg. Voce poet.* che geme d'amore.

Liebeglühend, } *agg. Voce poet.*
Liebeheiß, } acceso, ardente, infiammato d'amore.

Liebeleer, *agg.* senza amore, disamoroso, che non conosce l'amore. §. ihr liebeleeres Herz, il di lei disamorato cuore, il suo cuore che non conosce amore.

Liebelei, *f.* amoreggiamento, vagheggiamento. It. amoruzzi.

Liebeln, *v. n.* amoreggiare, vagheggiare, fare un po' all' amore.

Lieben, *v. a.* amare; voler bene, aver a caro. It. essere vago, dilettarsi di q. c. §. seine Aeltern lieben, amare i suoi genitori, portar loro amore. §. Gott lieben, amare Dio. §. seinen Nächsten lieben, amare il [suo] prossimo. §. sich selbst lieben, amar se stesso, amarsi. §. ein Mädchen lieben, amare una fanciulla, esserne innamorato, invaghito. §. sie liebt ihn zärtlich, innig, ella l'ama teneramente, svisceratamente. §. heftig, inbrünstig, heiß lieben, portare un amore sterminato, eccessivo, amare eccessivamente, all' eccesso, fervidamente, con ardore. §. er hat noch nie geliebt, non ha ancor amato, non sa per anche che sia l'amore. §. Etwas lieben, esser vago, dilettarsi di q. c., esser portato per q. c., amare checchessia. §. die Weiber, das Spiel lieben, essere portato alle, per le donne, al, pel giuoco. §. das Schauspiel, die Musik, die Malerei u. s. w. lieben, andar volentieri al teatro, essere vago, dilettarsi della musica, della pittura ec. §. den Wein lieben, ber volentieri il vino, essere dato al vino. §. er liebt den Wein, gli piace assai il vino. §. ich liebe das nicht, a me non piacciono cose tali, a me non piace questo. §. Schmeicheleien liebt er nicht, non vuol essere adulato, non può soffrire le adulazioni.

Liebend, *part. att.* amante, che ama. §. die Liebenden, gli amanti, gl' innamorati.

Liebenswerth, } *agg.* degno
Liebenswürdig, } d'essere amato, d'amore, amabile. §. ein liebenswürdiges Mädchen, fanciulla amabile leggiadra.

Liebenswürdig, *avv.* amabilmente.

Liebenswürdigkeit, *f.* amabilità; it. vaghezza, leggiadria.

Lieber, *agg. comp.* di lieb, *vedi.* più caro, più amato.

Lieber, *avv.* ich habe ihn lieber als seinen Bruder, l'ho più caro che, lo amo più di suo fratello. §. so wäre es mir, ist es mir lieber, così mi sarebbe, mi è più caro, mi andrebbe, mi va più a genio, mi piacerebbe, mi piace più. §. ich sehe lieber Lust= als Trauerspiele, io vedo più volentieri commedie che tragedie, preferisco commedie a tragedie. §. wollen Sie lieber von diesem Gerichte? vorebbe piuttosto, preferisce questa pietanza? §. welchen Wein trinken Sie lieber, rothen oder weißen? che vino preferisce, beve più volentieri, il rosso o il bianco? §. ich trinke lieber Wasser, preferisco a tutto l'acqua. §. ich möchte lieber weinen als lachen, ho più voglia di piangere che di ridere, son più disposto a piangere che a ridere. §. lieber sterben, als dies thun, piuttosto morire che fare questo.

Liebesabenteuer, *n.* avventura, ventura amorosa.

Liebesangelegenheit, *f.* briga, faccenda amorosa, affare amoroso.

Liebesantrag, *m.* proposizione d'amore.

Liebesapfel, *m.* pomo d'oro; albergamo.

Liebesapfelsaft, *m.* sugo di pomi d'oro.

Liebesband, *n.* Liebesbande, i legami d'amore, amorosi, le amorose catene.

Liebesbegebenheit, *f. vedi* Liebesabenteuer.

Liebesbegierde, *f.* brama, desiderio amoroso, d'amore.

Liebesbezeigung, *f.* dimostrazione d'amore, d'affetto.

Liebesblick, *m.* sguardo amoroso, occhiata che esprime amore.

Liebesbote, *m.* messo, messaggiero d'amore.

Liebesbrief, *m.* lettera d'amore.

Liebesbriefchen, *n.* letterino, viglietto amoroso.

Liebesbrunst, *f.* incendio, ardore, fiamma d'amore.

Liebesbuch, *n.* libro erotico, amoroso.

Liebesbund, *m.* } lega, allean-
Liebesbündniß, *n.* } za, unione amorosa, stretta dall' amore.

Liebesdichter, *m.* poeta erotico.

Liebesdienst, *m.* servizio, uffizio d'amore, affettuoso, reso per amore, affezione; it. per, di carità.

Liebeserklärung, *f.* dichiarazione d'amore.

Liebesfackel, *f.* face d'amore, amorosa.

Liebesfesseln, *f. pl. Voce poet.* le amorose catene, panie, i ceppi d'amore.

Liebesfeuer, *n. Voce poet.* }
Liebesflamme, *f. Voce poet.* } fuoco, fiamma, passione, ardore amoroso.

Liebesgedanken, *m. pl.* pensieri amorosi.

Liebesgedicht, *n.* poesia erotica, galante, versi amorosi.

Liebesgenuß, *m.* godimento che procaccia amore, diletti, piaceri amorosi, dell' amore.

Liebesgeschenk, *n.* dono d'amore; it. premio d'affezione.

Liebesgeschichte, *f.* storiella, novella amorosa.

Liebesgespräch, *n.* discorso, ragionamento amoroso. §. ein Frauenzimmer mit Liebesgesprächen unterhalten, discorrere con una giovane di cose amorose, dirle vaghe, soavi parolette, paroline dolci.

Liebesglück, *n.* felicità, contento che dà l'amore. It. la fortuna in amore.

Liebesglut, *f. vedi* Liebesbrunst.

Liebesgott, *m.* il dio d'amore; Amore, Cupido.

Liebesgötter, *m. pl.* } amo-
Liebesgötterchen, *n. pl.* } retti, amorini.

Liebesgöttin, *f.* la dea, madre d'amore; Venere.

Liebesgram, *m.* affanno amoroso, cura amatoria.

Liebesgras, *n.* gramigna amoretta.

Liebesgrillen, *f. pl.* grilli, fantasie, ghiribizzi amorosi.

Liebesgürtel, *m. T. de' Chir.* cinto di Venere.

Liebeshandel, *m.* intrigo amoroso, affare d'amore. §. heimliche Liebeshändel, intrighi amorosi; amori, amoruzzi segreti.

Liebesiech, *agg.* che languisce d'amore, che ha languore amoroso. §. liebesiech sein, languire d'amore, avere languori amorosi.

Liebeskampf, *m.* amorosa lotta. It. combattimento, lotta contro l'amorosa passione.

Liebeskind, *n.* figlio dell' amore, naturale.

Liebesklage, *f.* lamenti, lai d'amore, amorosi.

Liebeskrank, *agg.* [venerisch], che ha il mal venereo. It. *vedi* liebesiech.

Liebeskrankheit, *f.* [Lustseuche], mal venereo, lue celtica. It. languori d'amore.

Liebeskuß, *m.* bacio d'amore, dato con amore.
Liebesleute, *pl.* amanti, gl'innamorati.
Liebeslied, *n.* canzone amorosa, erotica, canto amoroso.
Liebeslust, *f.* piaceri, diletti d'amore.
Liebesmaal, *n.* segno, cicatrice del mal venereo.
Liebesmahl, *n.* *T. eccl.* Eucaristia, la Sacra Cena. It. (der ersten Christen), ágape.
Liebespaar, *n.* coppia d'amanti, due persone innamorate.
Liebespein, *f.* pena, tormento, martirio amoroso.
Liebespfand, *n.* pegno d'amore, d'affetto. It. un caro pegno d'amore [un figliuolo].
Liebespfeil, *m.* *Voce poet.* dardo, strale d'amore.
Liebespflicht, *f.* dovere d'amore; it. di carità.
Liebesprobe, *f.* amorosa prova, testimonianza d'amore, d'affetto.
Liebesqual, *f.* tormento, martirio d'amore.
Liebesraserei, *f.* delirio, frenesia d'amore.
Liebesrausch, *m.* *Voce poet.* ebbrezza d'amore, amorosa. It. (nach einem Liebestranke), filtromania.
Liebesritter, *m.* paladino; it. colui che va in cerca di avventure amorose.
Liebesroman, *m.* romanzo erotico, amoroso.
Liebessache, *f.* *vedi* Liebesangelegenheit.
Liebesscherz, *m.* scherzo d'amore, amoroso.
Liebesschule, *f.* scuola d'amore, ove s'impara ad amare.
Liebesschwärmerei, *f.* entusiasmo, delirio amoroso, amorosi vaneggiamenti.
Liebesschwur, *m.* il giurare amore, fede, promessa d'amore.
Liebesseufzer, *m.* sospiro amoroso.
Liebessorgen, *f. pl.* cure amorose, amatorie.
Liebesspiel, *n.* giuoco, scherzo d'amore.
Liebessprache, *f.* linguaggio dell' amore, amoroso; it. degl' innamorati.
Liebestrank, *m.* filtro, pozione, beveraggio amatorio, da far amare.
Liebesverständniß, *n.* intelligenza, intrigo amoroso.
Liebeswahn, *m.* amoroso vaneggiamento.
Liebeswerk, *n.* opera di carità, opera pia.
2) commercio amoroso, atto venereo, concubito.
Liebeswuth, *f.* furor d'amore. It. (der Frauenzimmer), furore uterino, ninfomania.
Liebeszeichen, *n.* segno, contrassegno, testimonianza d'amore, d'affetto.
Liebetrunken, *agg.* *Voce poet.* ebbro d'amore.
Liebevoll, *agg.* pien d'amore, amoroso; amorevole, benevolo, benigno, cortese. §. ein liebevolles Herz, cuor amoroso, pien d'amore, amorevole.
Liebevoll, *avv.* pien d'amore, amorevolmente, benignamente.
Liebewund, *agg.* *Voce poet.* piagato d'amore.
Liebgewinnen, *v. a.* *vedi* lieb.
Liebhaben, *v. a.* *vedi* lieb.
Liebhaber, *m.* (der Künste), dilettante. §. ein Liebhaber der Jagd u. s. w. sein, essere vago, dilettarsi della caccia. §. ein Concert von Liebhabern, un concerto, una accademia di dilettanti. §. diese Waaren fanden bald Liebhaber, si trovarono ben tosto compratori di queste mercanzie, si trovò subito chi le comprò. §. ich male, spiele zwar, aber nur als Liebhaber, è vero che io dipingo, suono, ma solo qual dilettante.
2) (eines Frauenzimmers), amante, l'innamorato, galante, adoratore, vagheggiatore, cicisbeo. It. [im Schauspiele] der erste, zweite Liebhaber, il primo, il secondo amoroso.
Liebhaberconcert, *n.* concerto, accademia di dilettanti.
Liebhaberei, *f.* passione. §. er hat mehrere Liebhabereien, die ihm viel kosten, le cose di cui è tanto vago gli costano molto. §. Pferde, Hunde, Uhren, Blumen sind seine Liebhaberei, egli ha la passione pe' cavalli, pe' cani, per gli orologi, pe' fiori. It. diletto; vaghezza, trasporto. §. er malt nur aus Liebhaberei, egli è dilettante della pittura, dipinge solo per suo diletto.
Liebhaberin, *f.* (der Künste u. s. w.), una dilettante, che si diletta, che è vaga di checchessia.
Liebhaberkomödie, *f.* *vedi* Liebhabertheater.
Liebhaberrolle, *f.* parte d'amoroso.
Liebhabertheater, *n.* teatro di dilettanti.
Liebherzen, *v. a.* übl. herzen, liebkosen, *vedi.*
Liebig, *m.* übl. Dompfaffe, *vedi.*
Liebkosen, *v. a.* e *n.* Einen, Einem liebkosen, vezzeggiare, carezzare, careggiare, accarezzare alcuno, fargli carezze, moine.
Liebkosend, *part.* vezzeggiante, vezzeggiativo, carezzante, accarezzevole, lusinghevole. §. liebkosende Ausdrücke, vezzeggiative. It. parole lusinghieri, moine. It. *avv.* carezzevolmente, con carezzanti modi.
Liebkosung, *f.* carezze, moine, vezzi, amorevolezza. §. Einen mit Liebkosungen überhäufen, colmare uno di carezze, accarezzarlo molto, fargli molte carezze.
Liebkosungswort, *n.* vezzeggiativo.
Liebler, *m.* vagheggiatore; vagheggino, damerino, colui che fa all' amore.
Lieblich, *agg.* soave, grato, gradito, dilettevole, ameno, dolce; grazioso, leggiadro, vago. §. ein lieblicher Anblick, aspetto lieto, grato, aggradevole. §. eine liebliche Gestalt, un bel figurino, persona leggiadra, graziosa, una vaga donnetta. §. ein lieblicher Geschmack, sapor grato, soave. §. ein lieblicher Geruch, odore soave, grato. §. ein lieblicher Wein, vino grato, piacente al palato, amabile, dolce. §. ein lieblicher Ort, Aufenthalt, eine liebliche Gegend, luogo, sito ameno, grato, dilettevole, contrada amena. §. eine liebliche Stimme, voce soave, grata. §. eine liebliche Musik, liebliche Töne, musica soave, melodiosa, soavi accenti, suoni armoniosi. §. eine liebliche Farbenmischung, colorito dolce, bel colorito, che ha del vago.
Lieblich, *avv.* soavemente, amenamente, dilettevolmente, dolcemente. §. lieblich aussehen, aver un aspetto lieto, grato. §. lieblich riechen, aver un odore soave, grato. §. lieblich schmecken, aver un sapore grato, soave. §. lieblich klingen, aver un suono grato, armonioso.
Lieblichkeit, *f.* soavità, amenità; dolcezza; graziosità, leggiadria.
Liebling, *m.* il favorito, il prediletto, il mignone, il beniamino. §. der Liebling eines Fürsten, il favorito d'un principe. §. sie ist der Liebling ihrer Eltern, ella è la prediletta, la favorita de' suoi genitori. §. ein Liebling des Glückes, il favorito della fortuna, nato in grembo a Giove.
Lieblingsausdruck, *m.* intercalare; parola, espressione che si ha sempre in bocca.
Lieblingsbeschäftigung, *f.* occupazione più gradita, prediletta.
Lieblingsbuch, *n.* libro favorito, più gradito.
Lieblingsdichter, *m.* poeta prediletto, più gradito.
Lieblingsfarbe, *f.* colore prediletto, favorito.
Lieblingsgericht, *n.* pietanza, piatto prediletto.
Lieblingsgetränk, *n.* ciò che si beve più volentieri, bevanda prediletta.
Lieblingshund, *m.* cane favorito.
Lieblingslied, *n.* canzone favorita.
Lieblingspferd, *n.* cavallo favorito.
Lieblingsschwur, *m.* giuramento intercalare, che si ha sempre in bocca.
Lieblingsspiel, *n.* giuoco favorito, prediletto.
Lieblingsstück, *n.* aria, sonata, pezzo di musica favorito. it. commedia, dramma favorito, più gradito.
Lieblos, *agg.* senza carità, disamorevole, disamorato, insensibile, duro, fiero, crudo. §. ein liebloser Mensch, uomo duro, insensibile, senza carità, spietato. §. ein liebloses Betragen, eine lieblose Behandlung, maniere scortesi, poco caritatevoli, un trattare senza carità; duro, fiero maltrattamento.
Lieblos, *avv.* senza carità, con poca carità, disamorevolmente, duramente, fieramente, scortesemente. §. Einen lieblos behandeln, lieblos mit ihm umgehen, trattare uno senza carità, duramente, scortesemente.
Lieblosigkeit, *f.* mancanza d'amore, di carità, spietatezza, disamorevolezza, insensibilità, durezza del cuore, fierezza, ferità.
Liebreich, *agg.* amorevole, affabile, cortese, benigno, benevolo, umano; caritatevole. §. ein liebreiches Wesen, Betragen, maniere amorevoli, benigne, cortesi, affabili; amorevolezza, affabilità, benignità, modi piacevoli, piacevolezza. §. er ist liebreich gegen Unglückliche, egli è caritatevole, pien di carità, benevole, umano verso gl' infelici. §. eine liebreiche Miene, aspetto benigno, affabile.
Liebreich, *avv.* amorevolmente, af-

fabilmente, benignamente, benevolmente, cortesemente. §. Einen liebreich behandeln, trattare uno con benignità, benignamente, con carità ed amore. §. liebreich mit Einem reden, parlare con affabilità, con benignità, benignamente ad uno.

Liebreiz, *m.* vezzi, attrattive, grazie, lezj; leggiadria, vaghezza.

Liebreizend, *agg.* vezzoso, attrattivo, leggiadro. §. ein liebreizendes Mädchen, Geschöpf, una vaga e avvenente fanciulla, fanciulla leggiadra, vezzosa, di graziose maniere.

Liebschaft, *f.* amoreggiamento, amore, amorazzo, affare d'amore. §. er hat mehrere Liebschaften, egli ha più amorazzi, amoreggiamenti.

Liebste, *agg. sup.* di lieb, il più caro, il più amato, il prediletto. §. mein liebster Freund, il mio più caro amico. §. sie ist meine liebste Schwester, ella è la mia più cara sorella, è la sorella che amo il più. §. seine liebsten Sachen in Sicherheit bringen, mettere in sicuro quel che uno ha di più caro. §. liebster Freund (als Anrede), carissimo [amico].

Liebste, *avv.* am liebsten haben, aver il più caro, preferire ad ogni altro, aver il più volentieri. §. was ich auf der Welt am liebsten habe, ist.... ciò che ho di più caro al mondo si è.... §. so habe ich es am liebsten, so ist es mir am liebsten, così m'è il più caro, così mi piace il più. §. was spielen, essen, trinken Sie am liebsten? che giuocate, mangiate, bevete il più volentieri, qual giuoco, pietanza ec. preferite?

Liebste, *m. e f. Fam.* l'amante, il vago, fedele, l'innamorato, l'amoroso; l'innamorato.

It. *modo basso*, ist der Herr Liebste zu Hause? vostro marito è in casa? §. wie befindet sich die Frau Liebste? come sta vostra moglie?

Liebstöckel, *m. T. de' Bot.* livistico, ligustico; sedano montano.

Liebwerth, *agg.* (anredend), caro, carissimo, pregiatissimo. §. liebwerthester Freund! liebwertheste Eltern (Anrede in Briefen), carissimo, pregiatissimo amico, amico carissimo! carissimi, pregiatissimi genitori!

Lied, *n.* [Gesang], canzone, canzonetta, canto. §. das Lied der Nachtigall, il canto, il verso, il gorgheggiamento del rosignuolo.

2) *Per* Gedicht, canzone; it. aria; inno, cantico. §. geistliche Lieder, canzoni spirituali, sagre; cantici. §. weltliche Lieder, canzoni profane. §. Gott ist mein Lied, canto le lodi del Signore. §. das hohe Lied, il cantico de' cantici.

§. *Fig.* immer das alte Lied singen, dir sempre la stessa canzone, la stessa cantilena, la stessa cosa. §. ein anderes Lied anstimmen, cantar su d'un altro tuono, cambiar tuono, intuonarla altrimenti. §. das Ende vom Liede war, daß ... ed ecco come finì la cosa, la faccenda; alla fin fine.... §. das ist das Ende vom Liede, wird das Ende vom Lied sein, la fin delle fini, la conclusione sarà.... alla fin fine la cosa andrà a finire così.... §. und damit Lied am Ende, e così sia finita, finiamola; e così basta. §. ich weiß ein Lied davon zu singen, ne potrei parlare anch' io di questo, lo so per prova anch' io.

Liedchen, *n. dim.* canzonetta, canzonina, canzoncina, arietta. §. ich weiß ein Liedchen davon zu singen, *vedi* Lied.

Liederbuch, *n.* canzoniere, libro di canzoni.

Liederdichter, *m.* compositore di canzoni.

Liederlich, *agg.* [nachlässig, schlecht], negligente, sciatto, sciamannato; cattivo, malfatto. §. eine liederliche Arbeit, lavoro cattivo, lavoraccio, fatto con negligenza, malfatto, tirato giù. §. ein liederlicher Arbeiter, ciarpone, acciarpatore. §. eine liederliche Kleidung, vestimenti sciattati, scomposti, sciatti, sciamannati.

§. *Fig.* ein liederlicher Preis, prezzaccio, vil prezzo, prezzo bassissimo.

2) *Per* ausschweifend, dissoluto, discolo, licenzioso; sregolato, disordinato. §. ein liederlicher Mensch, uomo dissoluto, discolo, licenzioso, scapestrato. §. ein liederliches Frauenzimmer, Weibsbild, Mensch, donnaccia, donna dissoluta, di pessimi costumi, bagascia, baldracca. §. ein liederliches Leben führen, menare una vita licenziosa, dissoluta, sregolata. §. liederliche Häuser, Oerter besuchen, frequentare i chiassi, i lupanari, i postriboli, i bordelli. §. liederliches Volk, gentaglia, canaglia, marmaglia.

Liederlich, *avv.* sciatto, alla sciamanata, scompostamente, con iscattezza. It. negligentemente. §. liederlich arbeiten, arramacciare, tirar giù un lavoro. §. liederlich einhergehen, andar sciatto, sciamanato, andar vestito alla sciamannata.

2) dissolutamente, licenziosamente; alla discola, sregolatamente. §. liederlich werden, darsi alla dissolutezza, cominciare una vita sregolata, licenziosa. §. liederlich leben, vivere dissolutamente, alla discola, menare una vita dissoluta, licenziosa.

Liederlichkeit, *f.* (im Anzuge), sciattezza, sciattaggine, scompostezza. §. (in der Arbeit, in Geschäften), negligenza, trascuraggine, trascuratezza.

2) dissolutezza, sregolatezza, vita licenziosa; disordine, libertinaggio.

Liedern, *v. a. T. de' Min.* eine Kunst liedern, foderare, rivestire di cuojo gli stantuffi della macchina.

Liedersammlung, *f.* canzoniere, raccolta di canzoni.

Liederspiel, *n.* [Baudeville], operetta.

Liedervers, *m.* versetto d'un cantico.

Liedlohn, *m.* übl. Gesindelohn, Tagelohn, *vedi.*

Lieferant, *m.* provvisioniere, fornitore.

Liefern, *v. a.* fornire, rifornire, provvedere. It. consegnare, rimettere. §. Waaren, Wein, Getreide liefern, fornire, rifornire, provvedere merci, vino, grano. §. die Provinz muß der Armee den Proviant liefern, questa provincia deve provvedere, rifornire l'armata di munizione da bocca. §. eine bestellte Arbeit liefern, consegnare, rimettere un lavoro ordinato. §. das Werk wird in einzelnen Heften geliefert, quest'opera verrà distribuita, pubblicata in, per fascicoli. §. einen Verbrecher in die Hände der Gerechtigkeit liefern, consegnare un malfattore al braccio secolare.

§. *Fig.* dem Feinde eine Schlacht liefern, dare battaglia, la battaglia al nemico. §. Einen liefern, rovinare, mandare in rovina alcuno, perderlo. §. er ist geliefert, è un uomo perduto, è in bocca al lupo; con lui è finita, egli è bello e spacciato, spedito.

Lieferung, *f.* provvisione, fornimento. §. er hat sein Vermögen durch Lieferungen erworben, egli è divenuto ricco col fare il provvisioniere, fornitore. §. jährliche Lieferungen [an den Grundherrn], ricognizione annuale, canone di frutti, di bestie ec. §. Lieferungen ausschreiben, chiedere contribuzioni in vettovaglie. §. erste, zweite Lieferung (eines Werkes), primo, secondo fascicolo, distribuzione.

Lieferungskorn, *n.* grano fornito, che deve essere fornito.

Lieferungsschein, **Lieferungszettel**, } *m.* polizza, quietanza di fornimento [rimesso].

Lieferungszeit, *f.* tempo fisso, termine del fornimento.

Liegen, *v. n.* [*opp.* di stehen, sitzen], giacere, coricare, colcare; stare, essere coricato. §. auf der Erde liegen, giacere [sdrajato, disteso] a terra, essere coricato a terra. §. auf dem, im Bette liegen, stare, giacere in letto, sdrajato in sul letto. §. bleiben Sie ruhig liegen, stia pur tranquillo, non si muova, resti pur come sta [coricato], resti pur con suo comodo. §. auf der Seite, auf dem Rücken liegen, star [coricato] su d'un lato, giacere supino. §. auf dem Bauche liegen, giacere boccone. §. liegen bleiben, restare [giaciuto] per terra. §. ausgestreckt da liegen, giacere disteso, sdrajato, quanto uno è lungo. §. sie lag in seinen Armen, egli la teneva nelle sue braccia, ella stava abbandonata fra le sue braccia. §. der Säugling lag an der Mutterbrust, il bambino posava sul petto, la madre aveva al petto il suo bambino. §. auf den Knien liegen, stare inginocchioni. §. zu Jemandes Füßen liegen, giacere, essere prostrato a' piedi d'alcuno. §. krank liegen, giacere, essere a letto malato, essere allettato; allettarsi. §. er liegt schon zwei Monate, egli giace, è infermo già da due mesi. §. still liegen, stare, starsene cheto, tranquillo. §. in Wochen liegen, essere di parto, stare in parto, fare il parto. §. bei Einem liegen, giacere, stare a letto con uno, dormire insieme. §. bei Einer liegen, giacere, usar con donna. §. an einem Orte über Nacht liegen, dormire, passare la notte, pernottare in un luogo. §. hier liegt N. N., qui giace N. N. §. im Grabe liegen, auf der Bahre liegen, essere nel sepolcro, sepolto, giacere in sulla bara. §. unter der Last der Arbeit liegen bleiben, succombere al peso, al carico, a tanto lavoro.

2) vor einer Festung liegen, stare, essere accampato innanzi una fortezza, assediarla, tenerla assediata. §. zu Felde, in Quartier, in Garnison liegen, stare a campo, essere in campagna, ne' quartieri, agli alloggiamenti, stare in guarnigione. §. immer in der Schenke liegen, star continuamente nelle bettole, essere un bettolante, pilastro di taverna. §. im Gefäng-

niß liegen, essere, stare in prigione, nella carcere, essere incarcerato.

3) (von Sachen), stare, essere posto, collocato; giacere. §. dieser Stein liegt fest, questa pietra sta ferma, non si muove. §. dieser Balken liegt hohl, falsch, questa trave posa in falso. §. die Wäsche liegt im Schranke, la biancheria sta riposta nell' armadio. §. die Bücher liegen auf dem Tische, i libri stanno in sul tavolino. §. der Tisch liegt voll Bücher, la tavola è ingombra di libri. §. laß Alles liegen, wie es liegt, lascia stare tutto come sta; lascia stare le cose come stanno, non le toccare. §. laß Alles stehen und liegen, und komm schnell fort, lascia star lì tutto, e vieni via. §. sie ließ Alles stehen und liegen,.... ella lasciò stare ogni cosa, e.... §. ich habe es zu Hause liegen lassen, l'ho lasciato a casa. §. dies Feld liegt voller Steine, questo campo è coperto, pieno, ingombrato di pietruzze. §. verborgen, vergraben liegen, essere, stare nascosto, sepolto, sotterrato. §. recht, unrecht liegen, essere bene, mal collocato, posto, posato. §. auf Etwas liegen, posare, essere posto, collocato, appoggiarsi su q. c. §. gut am Leibe liegen (von Kleidern), stare giusto, bene aggiustato al corpo, alla vita. §. er hat das Geld liegen, egli ha questa somma in cassa, in contanti, in pronto. §. der Wein liegt auf dem Fasse, il vino è nella botte, sta imbottato. §. immer über den Büchern liegen, stare ingobbito su' libri. §. immer zu Hause liegen, stare sempre confinato a casa, non uscir mai. §. unterwegs liegen bleiben, non poter andare più innanzi, discontinuare il viaggio, essere ritenuto da qualche accidente.

4) *Fig.* eine Arbeit, einen Bau liegen lassen, tralasciare, discontinuare, interrompere un lavoro, una fabbrica. §. die Arbeit, der Bau blieb liegen, questo lavoro, questa fabbrica fu tralasciata, interrotta. §. seine Geschäfte liegen, i suoi affari si sono incagliati, s'incagliano, son arrenati, dormono. §. einen Proceß liegen lassen, lasciar dormire un processo, non continuarlo.

5) (von Orten, Gebäuden u. s. w.), giacere, essere posto, situato. §. die Stadt liegt an einem Berge, an, auf einer Anhöhe, quella città giace, è situata a piè d'un monte, su d'un' altura. §. das Dorf liegt im Walde, quel villaggio giace, è posto in un bosco. §. diese Stadt liegt an einem Flusse, questa città giace in riva al fiume. §. Wien liegt an der Donau, Vienna è situata sul Danubio. §. dies Städtchen liegt im nördlichen Deutschland, questa cittaducola giace, è situata nella Germania settentrionale. §. sein Landhaus liegt eine halbe Meile von der Stadt, la sua villa sta, è situata, è lontana mezzo miglio fuor di porta. §. gegen Morgen, gegen Abend liegen, giacere, essere posto, situato a levante, a ponente. §. dieser Ort liegt schön, questa città, questo villaggio è ben situato, ha un bel sito. §. Häuser, die allein liegen, case isolate. §. ein Haus u. s. w. rechts, links liegen lassen, lasciare una casa ec. a destra, a sinistra. §. vor uns lag das Meer, das Gebirge, dinanzi a noi si estendeva il mare, s'inalzavano le montagne. §. auf dem Wege nach N. bleibt der Wald links liegen, in sulla strada di N. si lascia a sinistra la selva.

6) *imp.* es liegt mir auf der Brust, mi sento il petto aggravato, oppresso. §. es liegt mir in den, in allen Gliedern, *vedi* Glied. §. an wem liegt es, daß.... chi è la cagione, la causa, chi ne ha la colpa, che.... §. es liegt mir noch immer im Sinne, questo mi sta tuttavia fitto in mente; mi va sempre girando pel capo. §. es liegt am Tage, vor Augen, è cosa chiara, evidente. §. der Unterschied liegt darin, la differenza consiste in questo, che.... §. in diesen Worten liegt ein tiefer Sinn, queste parole rinchiudono, contengono un senso profondo. §. es liegt viel, wenig daran, è cosa importante, poco importante, di grande, di poca importanza, di gran, di poco rilievo, importa molto, poco. §. daran liegt mir nichts, non me ne importa nulla, di ciò non mi cale. §. was liegt daran? e che importa? §. was liegt Ihnen daran? che v'importa questo? §. was liegt mir an seinem Hasse? che importa a me il suo odio? che fa a me che m'odj? §. das liegt Alles daran, il tutto sta che.... tutto dipende da ciò, si raggira su di ciò. It. *vedi* gelegen.

Liegen, *n.* il giacere, giacimento; l'essere, lo stare coricato. §. das Liegen ist mir beschwerlich, il giacere, lo star coricato m'incomoda. §. ich bin des Liegens müde, sono stanco di giacere, d'essere coricato; it. di stare in letto.

Liegend, *part.* giacente, che giace coricato, sdrajato, disteso. §. auf dem Bauche liegend, stando, giacendo boccone. §. auf dem Rücken liegend, stando, giacendo supino.

§. *T. d'Arch.* ein liegender Dachstuhl, seggiola obbliqua, inclinata. §. liegende Gründe, beni stabili, immobili; fondi. §. liegendes Geld, capitale, danaro morto, che non porta frutti.

Liegestunde, *f. T. de' Min.* ora di riposo.

Liegetage, *m. pl. T. di Mar.* orni di stallia.

Liegezeit, *f. T. di Mar.* stallia.

Lien, *f. T. di Mar.* corda da alare. §. in der Lien laufen, alare un vascello.

Lienbahn, *f.* übl. Seilerbahn, *vedi.*

Lienlaufer, *m. T. di Mar.* alatore.

Lier, *m. T. di Sal.* muro attorno il focolare.

Lieschgras, *n. T. de' Bot.* fleo [*Phleum L.*].

Lieschen, *n. pr. dim.* Lisetta.

It. *T. de' Bot.* faul Lieschen, anagallide.

Liesen, *n. pl.* (des Schweines, der Gans), sugnaccio.

Lieszpfund, *n. T. de' Merc.* peso di quattordici libbre [di sedici once cadauna].

Lieutenant, *m. Voce franc.* luogotenente, tenente.

Liewärts, *avv. T. di Mar.* dalla parte opposta al vento; sottovento.

Ligament, *n. T. d'Anat.* ligamento.

Lilie, *f.* giglio, fiordaliso. §. die weiße Lilie, il giglio bianco. §. die rothe Lilie, il giglio rosso. §. die wilde, heidnische Lilie, martagone.

§. *T. d'Arald.* drei gelbe Lilien im blauen Felde, tre gigli d'oro in campo azzurro.

§. *Fig. Poet.* die Lilien ihrer Wangen, i gigli delle sue guance, le láttee gote.

Lilienantlitz, *n. Voce poet.* volto candido come un giglio.

Lilienarm, *m. Voce poet.* braccio eburneo.

Lilienarmig, *agg. Voce poet.* con le braccia eburnee.

Lilienartig, *agg. T. de' Bot.* liliáceo, gigliaceo.

Lilienbeet, *n.* giglieto.

Lilienblatt, *n.* foglia di giglio.

Lilienblüte, *f.* fior di giglio, fiordaliso.

Lilienduft, *m.* odore, fragranza di gigli.

Lilienförmig, *agg.* in forma di giglio.

Liliengewächse, *f. pl. T. de' Bot.* piante liliacee, gigliacee.

Lilienhals, *m. Voce poet.* collo eburneo.

Lilienhand, *f. Voce poet.* mano eburnea.

Lilienhaut, *f. Voce poet.* candide carni, carnagione candida, láttea.

Lilienkreuz, *n. T. d'Arald.* croce gigliata, fiorente.

Liliennarzisse, *f.* giglio narcisso.

Lilienöl, *n.* oglio di gigli.

Lilienstein, *m. T. de' Nat.* eucrinite.

Lilienstengel, *m.* gambo di giglio.

Lilienweiß, *agg.* bianco come giglio, candido, bianchissimo.

Lilla, *n.* } gridellino, violetto,
Lillafarbe, *f.* } color gridellino.

Lillafarben, *agg.* gridellino.

Lillakleid, *n.* abito gridellino.

Limande, *f. T. de' Nat.* lima [pesce marino].

Limbus, *m. T. mitol.* [Vorhölle], limbo.

Limonade, *f. Voce franc.* limonea.

Limonadenschenk, *m.* sorbettiere.

Limone, *f. T. de' Bot.* limone.

Limonchen, *n. dim.* limoncino, limoncello.

Limonenbaum, *m.* limone.

Limonensaft, *m.* sugo di limone.

Limpf, *m. T. de' Bosc.* [Gipfel], vetta, cima [d'un albero]. It. rampollo, messa d'albero.

Linde, *agg.* übl. gelinde, *vedi.* It. linde Weste, ein lindes Wehen, zeffiri soavi, dolce zeffiretto.

It. *Provinc.* linde Wäsche, biancheria umidiccia, umidetta.

Linde, *f.* tiglio.

Lindenallee, *f.* viale di tigli.

Lindenbast, *m.* libro, corteccia interna del tiglio.

Lindenbaum, *m. vedi* Linde.

Lindenblatt, *n.* foglia di tiglio.

Lindenblüte, *f.* fior di tiglio.

Lindengang, *m.* viale di tigli.

Lindenholz, *n.* legno di tiglio.

Lindenhonig, *m.* miele bianco [da' fiori di tiglio].

Lindenkohle, *f.* carbone di tiglio.

Lindenwald, *m.* selva, bosco di tigli.

Linderer, *m.* mitigatore, colui che mitiga, addolcisce.

Lindern, *v. a.* [mildern], mitigare, disacerbare, moderare, temperare, addolcire, lenire; calmare. §. den Schmerz lindern, mitigare, addolcire, moderare, disacerbare il dolore. It. *T. de' Med.* lenire, addolcire, mitigare. §. den Kummer lindern, mitigare gli affanni, addolcire le pene, racconsolarle. §. die Strafe lindern, mitigare, moderare la pena. §. sich lindern (von Schmerzen u. s. w.), calmarsi, mitigarsi.

Lindernd, *part. att.* mitigante, mitigativo, leniente, lenitivo; benificativo; calmante. §. ein linderndes Mittel, Pflaster, medicina, rimedio leniente, empiastro benificativo.

Linderung, *f.* mitigamento, mitigazione, lenimento, lenificamento, raddolcimento, sollievo, alleviamento. §. Linderung verschaffen, procurare, dare sollievo, alleviamento. §. Linderung spüren, sentirsi calmare il dolore, sentirsene sollevato, sentir qualche modificazione, sollievo, alleviamento.

Linderungskraft, *f.* virtù mitigante, mitigativa, lenitiva.

Linderungsmittel, *n.* rimedio leniente, benificativo, lenitivo.

Linderungssalbe, *f. T. med.* unguento lenitivo.

Lindigkeit, *f.* übl. Gelindigkeit, *vedi.*

Lindwurm, *m.* drago, dragone di S. Giorgio.

Lineament, *n. Voce lat.* [Gesichtszug], lineamento, tratto di volto, fattezza.

Lingenkraut, *n. T. de' Bot.* correggiuola, centonodi.

Linie, *f.* linea. §. eine grade, krumme, gebogene, gemischte Linie, linea retta, storta, curva, mista. §. in gerader Linie, in, per, retta linea, a dirittura. §. eine Linie ziehen, tirare una linea. §. mit Linien unterstreichen, sottolineare. §. Linien in ein Buch ziehen, rigare un libro, tirar linee in un libro. §. nach der Linie aufgestellt, posto in linea, in fila. §. das Heer bot eine unabsehbare Linie dar, war in Linie aufgestellt, l'esercito formava una fronte, linea a perdita di vista, era schierata in linea, in fila. §. eine Linie Soldaten, Kriegsschiffe, una linea, fila di truppe, di navi da guerra. §. Truppen, Schiffe von der Linie, truppe, navi di linea.

§. *T. di Mar.* die Linie passiren, passare la linea, l'equatore. §. unter der Linie, sotto la linea, l'equatore. §. in einer Linie fortlaufen, estendersi in retta linea.

§. *Fig.* in gerader Linie von Einem abstammen, discendere da alcuno in retta linea. §. die männliche, weibliche Linie, la linea mascolina, femminina. §. die aufsteigende, absteigende Linie, la linea ascendentale, descendentale.

2) (als Maaß), linea [duodecima parte d'un pollice, d'un grado].

3) *T. di Fort.* die Linien, le linee.

§. *T. di Chirom.* die Linien der Hand, le linee, i lineamenti della mano.

§. *T. degli Stamp.* linea, riga.

Linienblatt, *n.* (beim Schreiben zur Unterlage), falsariga.

Linienfeder, *f.* tiralinee.

Linienförmig, *agg.* lineare, lineario. It. *T. de' Bot.* foglie lineari.

Linienpapier, *n.* carta lineata, rigata.

Linienschiff, *n.* nave di linea.

Linienstein, *m. T. de' Nat.* melanogramma.

Liniensystem, *n. T. di Mus.* le linee.

Linientruppen, *f. pl. T. mil.* truppe di linea.

Linienzieher, *m.* tiralinee. It. *T. di Mus. Per* Rostral, tiralinee.

Liniiren, } *v. a.* rigare, tirar linee.
Liniren, } §. linirtes Papier, carta rigata.

Link, *agg.* sinistro, manco; stanco. §. die linke Hand, la mano manca, sinistra; la sinistra. §. linker Hand, zur linken Hand, a [mano] manca, a [mano] sinistra. §. sich ein Frauenzimmer an die linke Hand antrauen lassen, *vedi* antrauen.

§. *Fig.* die rechte Hand muß nicht wissen, was die linke thut, quel che dà la sinistra, non lo sappia la man destra; fa il bene, e non lo dire.

§. *modo basso*, mit der linken Hand auf Einen warten, aspettare uno mal volentieri, come i monaci l'abate a mensa. §. die linke Seite, il lato sinistro, manco. §. die linke Seite eines Zeuches, il rovescio d'una stoffa. §. die linke Seite des Schiffes, il bassabordo.

Linke, *f.* la [mano] sinistra. §. zur Linken, a sinistra, a manca. §. ich ließ das Haus zu meiner Linken liegen, io lasciò la casa a sinistra.

Linkheit, *f. Fig.* disadattaggine.

Linkisch, *agg.* [ungeschickt], disadatto, sgraziato; inabile, inetto, malabile. §. ein linkischer Mensch, uomo disadatto, inabile, goffo, sgraziato. §. ein linkisches Benehmen, maniere disadatte, goffe, svenevoli, sgraziate.

Linkisch, *avv.* disadattamente, sgraziatamente, goffamente. §. sich bei Etwas linkisch benehmen, portarsi sgraziatamente, goffamente. It. mostrarsi mal adatto in far q. c.

Linkpatsch, *m. Voce bassa*, un mancino, uom mancino, persona mancina.

Links, *avv.* a sinistra; con la mano sinistra. It. a rovescio. §. rechts und links, a destra e a sinistra. §. ein Kleid, die Strümpfe, Handschuhe links anziehen, mettersi un abito, le calze, i guanti a rovescio. §. links schreiben, essen, scrivere, mangiare con la [mano] sinistra. §. er, sie ist links, egli è un mancino, ella è una mancina. §. rechts und links sein, essere ambidestro.

§. *Fig.* Etwas links aufnehmen, auslegen, verstehen, interpretare sinistramente q. c., prenderla a male. §. er fängt Alles links an, egli comincia tutto a rovescio, non sa prender nulla pel suo verso.

§. *Fam.* du bist links, tu sei in errore, t'inganni.

§. *T. mil.* links ab! links abmarschirt! a sinistra! §. links um! voltate a manca!

Linnen, } *n.* pannolino; tela.
Linnenzeuch, }

Linnenpapier, *n.* carta di stracci di lino.

Linon, *m. Voce franc.* linoni [spezie di stoffa].

Linschen, *n. dim.* piccola lente.

Linse, *f.* lente, lenticchia.

2) *Per simil.* (eines Fernglases), lente [di cristallo].

3) *Per* Leberfleck, *vedi.*

Linsenacker, *m.* campo seminato di lenticchie.

Linsenbaum, *m. T. de' Bot.* colùtea, maggerena.

Linsenfeld, *n. vedi* Linsenacker.

Linsenförmig, *agg.* lenticolare, convesso.

Linsengericht, *n.* pietanza di lenti, di lenticchie.

Linsenglas, *n.* lente [di cristallo].

Linsenmaal, *n. vedi* Leberfleck.

Linsenstein, *m. T. de' Nat.* lenticolaria fossile, oolite.

Linsensuppe, *f.* minestra di lenticchie, di lente.

Lippchen, *n. dim.* labbretto, labbruzzo.

Lippe, *f.* labbro [*pl.* le labbra]. §. die obere, untere Lippe, il labbro superiore, inferiore. §. rothe Lippen, labbra vermiglie, coralline, rosate. §. dicke, aufgeworfene Lippen haben, aver labbroni, it. labbra pendule come quelle dell'asino. It. egli è un labbrone, ha labbroni, è labbrato. §. dünne Lippen, labbretti; labbra sottilette. §. sich auf die Lippen beißen, mordersi le labbra.

§. *Fig.* das soll nicht über meine Lippen kommen, questo non m'uscirà mai di bocca.

It. *Per simil. T. de' Bot.* (einer Blume), labbro. §. (einer Wunde), le labbra [d'una piaga, ferita].

Lippenband, } *n. T. d'Anat.* frenulo, filetto
Lippenbändchen, } delle labbra.

Lippenblume, *f. T. de' Bot.* fiore labbiato.

Lippenbuchstabe, *m.* lettera labbiale.

Lippenförmig, *agg.* in forma di labbro. It. *T. de' Bot.* labbiato.

Lippenpomade, *f.* pomata per le labbra.

Lippfisch, *m. T. de' Nat.* labro.

Lippmuschel, *f. T. de' Nat.* cama.

Liquid, *agg. Voce lat.* (von Schulden u. s. w.), liquido; chiaro.

Liquidation, *f. Voce lat.* liquidazione.

Liquidiren, *v. a.* (eine Rechnung u. s. w.), liquidare, mettere in chiaro.

Liquor, *m. vedi* Hoffmannstropfen.

Lispeln, *v. n.* (vom Winde, Wasser), susurrare, mormorare. §. (beim Sprechen), frammetter lingua, sibilare in parlando.

2) *v. a. vedi* zulispeln, flüstern.

Lispelnd, *part.* (vom Winde), susurrante, mormorante. It. (von Personen), che sibila, frammette lingua in parlando.

Lispler, *m.* colui che sibila, che frammette lingua in parlando.

List, *f.* astuzia; arte, artificio; stratagemma, malizia, furberia. §. voller List stecken, aver la testa piena di astuzie, di raggiri, aver un sacco di furberia, d'astuzia in corpo, essere un astutaccio, un volpone, uno

scaltrito. §. List anwenden, brauchen, usare astuzia, artifizio, malizia. §. auf eine List sinnen, andar ruminando, meditando una qualche malizia, furberia, artificio, un qualche stratagemma. §. mit List fangen, acchiappare con arte, con accortezza, con astuzia.

§. *Prov.* List für [gegen] List, chi m'abbindola l'aggiro; tal resta preso al laccio chi altrui teso l'avea.

Liste, *f.* [Verzeichniß], lista, registro, catalogo, elenco. §. eine Liste anfertigen, fare, compilare, scrivere una lista. §. Einen aus der Liste der Staatsdiener u. s. w. ausstreichen, cassare, scancellare uno dal registro degli uffiziali, impiegati. § eine Liste der Gebornen und Verstorbenen, libro, registro delle anime.

Listig, *agg.* astuto, fino, scaltro, scaltrito; sagace, accorto. §. ein listiger Mensch, Gesell, Kauz, Fuchs, persona astuta, scaltrita, bagnata e cimata, un volpone. §. listige Augen, occhi marrani. §. ein listiger Streich, tiro, tratto da furbo, da scaltrito. §. listiger Weise, astutamente, scaltramente, con astuzia.

Listig, *avv.* astutamente, con astuzia; scaltramente, sagacemente.

Litanéi, *f. T. eccl.* litanie, letanie.

§. *Fig.* eine lange Litanei (von Klagen u. s. w.) machen, far le litanie, far una lunghiera, una ricadiosa tiritera.

Literárisch, *agg. lat.* letterario.

Literatúr, *f. Voce lat.* letteratura.

Lithográph, *m. Voce graeca* [Steindrucker], litógrafo.

Lithographíe, *f. Voce greca* [Steindruck], litografia.

Lithográphisch, *agg.* litografico.

Lithophút, *m. T. de' Nat.* [Steinpflanze], litofito.

Lithotomíe, *f. T. de' Chir.* [Steinschnitt], litotomia.

Lithotomist, *m. T. de' Chir.* [Steinschneider], litotomista.

Litterárisch, *agg. vedi* literarisch.

Litteratúr, *f. Voce lat. vedi* Literatur.

Liturgíe, *f. T. eccl.* liturgia.

Litzchen, *n. dim.* cordicella, cordella.

Litze, *f.* cordicella. It. (zum Einfassen), cordoncino.

Livrée, *f. Voce franc.* [Dienertracht], livrea; assisa.

2) *coll. Per* Dienerschaft, livrea, la servitù, tutti i servidori.

Livréebedienter, *m.* servitore di livrea.

Livréebediente, *m. pl.* livrea, servitori di livrea.

Lob, *n.* lode, laude; elogio, encomio, vanto. §. Einem Lob ertheilen, ein gutes Lob geben, dar lodi, elogj ad alcuno, lodarlo. §. das Lob Jemandes verbreiten, sciorinare le lodi d'alcuno. §. mit vielem Lobe von Einem sprechen, lodar molto alcuno, dargli molta lode, encomiarlo, farne grandi elogj. §. das gereicht zu seinem Lobe, questo torna, ridonda in sua lode. §. man hat viel zu seinem Lobe gesagt, si son dette molte cose in sua lode, gli sono state profuse molte lodi. §. nach Lob streben, aspirare a lodi, agognare ad esser lodato. §. er hat Lob vor den Andern, è più lodato degli altri, ha ottenuto il vanto sopra gli altri. §. Einem ein schlechtes Lob geben, dare biasimo ad alcuno, parlarne a, in biasimo. §. Lob verdienen, meritar lode, d'esser lodato §. das Lob Gottes singen, cantare le lodi del Signore. §. Gott sei Lob und Dank! lode a Dio! Dio sia lodato!

§. *Prov.* eigenes Lob stinkt, chi si loda, s'imbroda; lodati cesto che 'l manico hai bello.

Lobbegierde, *f.* desiderio, vaghezza di lode, d'essere lodato.

Lobbegierig, *agg.* avido, bramoso di lode, vago di lode, d'essere lodato.

Loben, *v. a.* [Einen, Etwas], lodare, laudare, dar lodi, encomiare, dar elogj, commendare. §. das kann ich nicht an ihm loben, non posso lodare, approvare, che biasimare questo suo modo. §. Einen außerordentlich loben, lodare uno oltremodo, a cielo, innalzarlo alle stelle, farne i più grandi encomj, esaltarlo. §. Einen ins Gesicht loben, lodare uno in faccia, profondergli lodi in sul volto. §. sein Eifer ist zu loben, il suo zelo è da lodare, è lodevole. §. Gott loben und preisen, lodare, celebrare il nome di Dio, cantare le lodi del Signore.

§. *Fam.* ich lobe mir den Frieden, ein gutes Glas Wein u. s. w., io per me son della pace, preferisco la pace, io per me son per un buon bicchier di vino ec.

Lobenswerth, | *agg.* degno di
Lobenswürdig, | lode, d'essere lodato, lodevole, lodabile, laudabile.

Lobenswürdigkeit, *f.* lodabilità, laudevolezza.

Lober, *m.* lodatore, laudatore, encomiatore.

Lobesam, *agg.* übl. löblich, *vedi*.

Lobeserhebung, *f.* lodi, encomj, elogj. §. große Lobeserhebungen von, über Etwas machen, far grandi elogi, encomj di q c.

Lobgedicht, *n.* ode, poesia encomiastica, panegirica.

Lobgesang, *m.* cantico, laude; inno.

Lobhudeln, *v. a.* [Einen], dar la soja ad alcuno, sojarlo, piagiarlo, lodarlo smoderatamente [per adulazione o per beffa].

Lobhudelei, *f.* soja, adulazione, lode smoderata.

Lobhudler, *m.* piagiatore, adulatore, colui che soja.

Löblich, *agg.* lodevole, lodabile, laudevole, laudabile. It. (ironisch), nach seiner löblichen Gewohnheit war er wieder betrunken, secondo il suo bello e caro costume egli era ubbriaco.

2) (Titel), *p. e.* das löbliche Bäckergewerk u. s. w., l'onorato, lodevol corpo de' fornaj ec. §. der löbliche Magistrat, die löbliche Obrigkeit, *vedi* hochlöblich.

Löblich, *avv.* lodevolmente, laudabilmente, laudevolmente.

Löblichkeit, *f.* lodabilità, laudevolezza.

Loblied, *n.* cantico; inno.

Lobopfer, *n.* sagrifizio di lodi.

Lobpredigt, *f.* panegirico.

Lobpreisen, *v. a.* encomiare, esaltare, fare elogj, encomj.

Lobpreiser, *m.* encomiatore, esaltatore.

Lobpreisung, *f.* encomio, elogio, esaltazione.

Lobpsalm, *m.* salmo di lode.

Lobrede, *f.* panegirico, elogio. §. Einem eine Lobrede halten, fare il panegirico, gli elogj d'alcuno.

Lobredner, *m.* panegirista; encomiatore, encomiaste.

Lobrednerisch, *agg.* panegirico, encomiastico. §. lobrednerischer Styl, stile panegirico.

Lobrednerisch, *avv.* in modo panegirico, encomiastico.

Lobsänger, *m.* poeta panegirista.

Lobschrift, *f.* panegirico, scritto panegirico, comento in lode d'alcuno.

Lobsingen, *v. n.* cantare le lodi. §. lobsinget dem Herrn, cantate le lodi del Signore.

Lobsprecher, *m.* encomiatore, panegirista.

Lobspruch, *m.* lode, elogio, encomio. §. Einem die größten Lobsprüche ertheilen, dare le più gran lodi ad alcuno, encomiarlo, esaltarlo oltremodo.

Lobsucht, *f. vedi* Lobbegierde.

Lobsüchtig, *agg. vedi* Lobbegierig.

Lobwürdig, *agg. vedi* Lobenswürdig.

Loch, *n.* buco, buca, foro, pertugio. §. ein Loch in Etwas machen, fare un buco in q c., bucarla, forarla, pertugiarla. §. Löcher in ein Bret bohren, bucherare, foracchiare un' asse. §. ein Loch in die Erde machen, graben, durch die Wand brechen, machen, fare un buco in terra, fare un buco, un' apertura nel muro. §. viele Löcher in Etwas machen, bucherare, foracchiare checchessia. §. in ein Loch stecken, cacciare, mettere in una buca, imbucare. § in ein Loch kriechen, cacciarsi in una buca, imbucarsi. It. Einen ins Loch stecken, cacciare in carcere, metterlo in prigione.

§. *modo basso* wie ein Loch saufen, trincare come un Tedesco, avere una gola sfondata. §. diese Wohnung ist ein wahres Loch, questa stanza è un vero bugigattolo, canile. §. alle Löcher durchkriechen, cacciarsi, andare a cacciarsi, a ficcarsi in ogni buco, cantuccio. §. sich ein Loch in den Kopf fallen, cadere e farsi un buco in testa. §. Einem ein Loch in den Kopf schlagen, fare un buco, una ferita in testa ad uno. §. mein Rock, Strumpf u. s. w. hat ein Loch, ich habe mir ein Loch ins Kleid gerissen, ho un buco nell' abito, nella calza, mi son fatto un buco nell' abito. §. ein Loch zustopfen, verstopfen, zumachen, turare un buco.

§. *Fig. Fam.* ein Loch zumachen, turare un buco, pagare un debito.

§. *Fig.* ein Loch zu- und das andere aufmachen, scoprire un altare per coprirne un' altro.

§. *Fam.* seine Börse hat ein Loch bekommen, egli ha fatto, sofferto una gran perdita, un grande scapito.

§. *Fam.* die Sache, der Handel hat ein Loch bekommen, il negozio, l'affare non è riuscito, ha mancato.

§ *Fam.* der Sache ein Loch machen, terminare un affare, porre, metter fine a q. c.

2) (eines Fuchses, Dachses), tana, buca. §. (im Schwamme), buco. §. (im Brode, Käse), occhio. §. (der Flöte), buco, foro.

§. *Fig. modo basso*, auf dem letzten Loche pfeifen, essere agli estremi, dar gli

ultimi tratti. §. (am Billard), blusa, buca, §. die Kugel ins Loch stoßen, fare una biglia. It. ein Loch machen (beim Kegelspiele), dare nel vuoto, fare, dare in fallo.

§. *T. d' Anat.* foro, forame.

Lochbeutel, *m. vedi* Locheisen.

Lochbohrer, *m.* foratojo.

Locheisen, *n. T. de' Legn.* foratojo. It. *T. de' Sell.* punteruolo.

Löchel, **Löchelchen**, *n. dim.* bucolino, buchetto, bucherello, bucherattolo.

Löcheln, *v. a.* übl. durchlöchern, *vedi.*

Lochen, *v. a. T. degli Artigian.* bucare, forare, pertugiare. §. das Eisen lochen, forare il ferro.

Locher, *m. vedi* Lochbohrer.

Löcherig, *agg.* bucato, forato, bucherato, foracchiato, crivellato.

Löchern, *v. a. vedi* Durchlöchern.

Löcherschwamm, *m. T. de' Bot.* spugnola.

Lochgans, *f. vedi* Erdgans.

Lochien, *f. pl. T. de' Med.* locchii.

Löchlein, *n. vedi* Löchelchen.

Lochsäge, *f. T. de' Legn.* gattuccio.

Lochstein, *m. T. de' Min. vedi* Grenzstein.

Lochstempel, *m. T. degli Oriol.* stampo.

Lock, *n. T. di Mar. vedi* Log.

Lockaas, *n. T. de' Cacc.* esca.

Löckchen, *n. dim.* ricciolino.

Locke, *f.* riccio, cincinno; anello [di capelli]. §. eine zusammengesetzte Locke, ricciaja. §. das Haar in Locken legen, ricciare, arricciare, innanellare, inanellare i capelli.

2) *T. de' Cacc.* zufolo.

Locken, *v. a.* das Haar locken, arricciare, increspare, inanellare i capelli. §. ihre Haare locken sich, i suoi capelli si arricciano, s'increspano.

Locken, *v. a.* (von Vögeln), *p. e.* das Männchen lockt das Weibchen, l'uccello [marito] chiama la femmina; il mascolo pia. §. Vögel locken, zirlare, zimbellare gli uccelli, attirarli, allettarli col fischietto, col zimbello.

2) (durch Lockspeise), adescare, allettare coll' esca.

§. *Fig.* Einen zu sich, an sich locken, adescare, allettare, attrarre uno a se. §. Einen in die Falle locken, cercare d'intrappolare, d'abbindolare alcuno. §. Einen durch Versprechungen locken, allettare, attirare, adescare uno con belle promesse, cercare di prenderlo al boccone. §. Einen auf seine Seite locken, cercare di tirare uno al suo partito, indurlo ad essere della sua. §. Einem das Geld aus der Tasche locken, cavar danari d'alcuno, cavarglieli di mano con moine, con le belle. §. ein Geheimniß aus Einem locken, cavare un segreto di bocca, cavare i calcetti ad uno.

Lockend, *part. att.* allettante, allettativo, allettevole. §. lockende Reize, attrattive.

Lockenkopf, *m.* un riccintello, testa ricciuta.

Lockenpapiere, *n. pl.* (zu den Haaren), cartucce da [far] ricci.

Locker, *m.* adescatore, allettatore.

Locker, *agg.* [lose, nicht fest], poco stretto, poco serrato, non fermo, non assodato, non saldo; rilassato, allentato; It. soffice, sollo, leggiero, spugnoso. §. ein lockerer Zahn, dente smosso, che crolla. §. ein lockeres Gewebe, tela, tessuto rado. §. ein lockerer Mast, albero che tentenna, che non sta fermo. §. lockeres Erdreich, terreno sollo. §. lockerer Teig, lockeres Brod, pasta, pan sollo, ben lievitato. §. ein lockeres Seil, corda, fune lente, rilassata. §. lockere Bande, legami rilassati, non istretti. §. lockeres Mark, midollo spugnoso.

§. *Fig.* ein lockerer, junger Mensch, Bursche, uno sventatello, uno scapigliato, un discoletto, giovane rilassato, licenzioso, leggiero. §. ein lockeres Leben führen, menare una vita licenziosa, dissoluta, sregolata. §. lockere Grundsätze, massime, principj rilassati, rimessi, non saldi.

Locker, *avv.* poco stretto; lento; leggermente. §. locker binden, knüpfen, legare, annodare lento, leggermente, poco stretto. §. locker machen, rallentare, rilassare, render lento. It. die Erde locker machen, render solla, smuovere, rimuovere la terra, il terreno.

§. *Fig.* rilassatamente, alla discola. §. locker leben, vivere alla discola, dissolutamente, licenziosamente, menare una vita dissoluta, rilassata, licenziosa.

Lockern, *v. a. vedi* auflockern.

2) *v. n.* allentare, allentarsi, lentarsi. It. *Fig.* vivere dissolutamente, menar una vita rilassata, licenziosa.

Lockflöte, *f. vedi* Lockpfeife.

Lockherd, *m. vedi* Vogelherd.

Lockicht, *agg.* in forma di riccio, simile a riccio.

Lockig, *agg.* riccio, ricciuto, arricciuto. §. lockiges Haar, einen lockigen Kopf haben, aver capelli ricci, la testa ricciuta, essere un ricciutello.

Lockmittel, *n.* esca, allettamento, mezzo allettevole.

Lockpfeife, *f.* fischietto, fischio.

Lockspeise, *f.* esca. It. *Fig.* esca, allettamento, adescamento, attrattiva.

Lockstimme, *f.* (beim Vogelfang), richiamo, voce, fischio dell' uccellatore. It. *Fig.* allettamento, voce allettevole, allettatrice.

Locktaube, *f.* colombo che serve di zimbello.

Lockung, *f.* [der Vögel u. s. w.], adescamento, allettamento, il zimbellare, zimbellatura. It. *Fig.* allettamento, adescamento, l'allettare, attrattiva, lusinga. §. die Lockungen der Wollust, gli allettamenti, le attrattive, gl' incentivi della voluttà. §. er widerstand ihren Lockungen, egli resistè ai di lei allettamenti, incentivi, tentazioni.

Lockvogel, *m.* schiamazzo, zimbello. It. (im Käfige), richiamo, cantarella. It. [zu Drosseln], zirlo. It. *Fig.* allettatore, adescatore.

Lockwolle, *f. vedi* Flockwolle.

Lodderig, *agg. vedi* lotterig.

Lode, *f. vedi* Lappen, Lumpen. It. *T. de' Pann.* panno gregio, non assodato e non cimato. It. tappeto, strato ordinario.

§. *Fig. Fam.* Einen bei den Loden kriegen, prendere, acchiappare uno pe' capelli.

2) *T. de' Bosc.* pollone, messa, rampollo tenero d'un albero.

Loden, *v. n. T. de' Bosc.* [treiben], mettere, buttare polloni, rampollare.

Lodenweber, *m. vedi* Teppichweber.

Loder, übl. Flamme, *vedi.*

Loderasche, *f.* favilesca, fanfaluca.

Loderfeuer, *n.* fioraglia, baldoria, fuoco che mena vampa.

Lodern, *v. n.* vampeggiare, menar vampa, fiammeggiare, avvampare. §. das Feuer loderte, il fuoco menava vampa, vampeggiava.

§. *Fig.* sein Herz lodert für sie, il suo cuor arde, avvampa per lei.

2) *Per* glimmen, *vedi.*

Lodernd, *part.* ein loderndes Feuer, fuoco vampeggiante, che mena vampa.

§. *Fig.* eine lodernde Leidenschaft, passione ardente, fiamma, fuoco.

Loff, *n. T. di Mar.* orza.

Loffwärts, *avv. T. di Mar.* sich loffwärts halten, tener l'orza, tenersi all' orza.

Löffel, *m.* (zum Essen), cucchiajo, cucchiaro. §. ein Löffel voll, cucchiajo, cucchiajata, cucchiarata.

§. *Prov. vedi* Scheffel.

2) *T. de' Cacc.* die Löffel des Hasen, le orecchie della lepre.

§. *T. de' Nat.* der Löffel, coclea, cucchiajo chinese [spezie di nicchio].

Löffelblume, *f. T. de' Bot.* ortica bianca.

Löffelei, *f. Fam.* carezze, moine, caccabaldole, vagheggiamento.

Löffelente, *f. T. de' Nat.* anitra spatola; mestolone.

Löffelförmig, *agg.* in forma di cucchiajo.

Löffelgans, *f. T. de' Nat.* mestolone, palettone, albardeola.

Löffelkraut, *n. T. de' Bot.* coclearia.

Löffeln, *v. a. Fam.* mangiare col cucchiajo. §. heute gibt es nichts zu löffeln, non c'è nulla da pappare quest' oggi.

2) *Fig. Fam.* (bei Frauenzimmern), vagheggiare, cicisbeare, fare il vagheggino, amoreggiare, donneare.

Löffelreiher, *m. T. de' Nat.* beccarivale, palettone.

Löffelschale, *f.* conca, concavo del cucchiajo.

Löffelstiel, *m.* manico del cucchiajo.

Löffler, *m. Fam.* (bei Frauenzimmern), vagheggiatore, vagheggino, damerino.

2) *T. de' Nat.* cancroma coclearia [*Cancroma cochlearia L.*].

Löfflich, *agg. Prov. vedi* scheffelich. Scheffel.

Log, *n. T. de' Nat.* loche, barchetta. §. das Log auswerfen, gettare il loche. §. log sein (von Schiffen), andare, veleggiare lentamente.

Logbuch, *n. T. di Mar.* libro del loche.

Logleine, *f. T. di Mar.* cordicella del loche.

Logarithme, *f. T. di Mat.* logaritmo.

Logarithmisch, *agg.* logaritmico.

Logarithmus, *m. vedi* Logarithme.

Loge, *f. Voce franc.* (im Theater), palchetto, palco. It. (der Freimaurer), loggia di franchi muratori.

Logenbruder, *m.* confratello, fratello d'una loggia di franchi muratori.

Logenreihe, *f.* (im Theater), ordine di palchi, di palchetti.

Logenschließer, *m.* chiavettaro [colui che apre i palchetti].

Loggen, *v. n. T. di Mar.* gettare il loche.

Logger, *m. T. di Mar.* logre [specie di bastimento].

Logik, *f. Voce greca* [Vernunftlehre], logica, loica. It. dialettica.

Logiker, *m.* logico, loico.

Logisch, *agg.* logico, loico, logicale. It. *avv.* logicamente, loicamente.

Logogryph, *m. Voce greca*, logogrifo.

Loh, *agg. vedi* lodernd.

Loh, *n. Provinc.* maremma, pantano.

Lohbeet, *n. T. de' Giard.* ajuola concimata con polvere di concia.

Lohbeize, *f.* concia [delle pelli]. It. *Per* Lohgrube, *vedi.*

Lohbrühe, *f.* concia.

Lohe, *f.* vampa, fiamma.

Lohe, *f. T. de' Conc.* concia, polvere di concia. §. den Fellen die Lohe geben, dare la concia alle pelli, conciarle.

Loheiche, *f.* quercia, rovero [con la cui corteccia si fa la concia].

Lohen, *v. a.* (die Felle), conciare, dare la concia.

Lohen, *v. n. vedi* Lodern.

Lohfarbe, *f.* tanè.

Lohfarben, } *agg.* tanè, lionato
Lohfarbig, } scuro.

Lohfeuer, *n.* fuoco di vampa, vampeggiante.

Lohfink, *m. vedi* Blutfink.

Lohgar, *agg. T. de' Conc.* lohgares Leder, cuojo concio, fatto.

Lohgerber, *m.* conciatore, conciapelli, cuojajo, cojajo.

Lohgerberei, *f.* concia.

Lohgrube, *f. T. de' Conc.* mortajo, addobbo.

Lohkuchen, *m.* pizza, forma di polvere di concia.

Lohkufe, *f. T. de' Conc.* addobbo, tino.

Lohmühle, *f.* mulino da macinare la corteccia di quercia.

Lohmüller, *m.* macinatore della corteccia di quercia.

Lohn, *m.* [Belohnung], guiderdone, premio, mercede, ricompensa. §. er trägt den Lohn seiner Tugenden in seiner Brust, egli porta nel suo cuore il guiderdone delle sue virtù. §. ist das der Lohn für meine Dienste? così vengono ricompensati i miei servigj? questo è il mio guiderdone?

§. *Fig.* seinen Lohn, seinen verdienten Lohn empfangen, avere la meritata pena, il meritato castigo. §. der Verbrecher hat seinen Lohn empfangen, il malfattore ha avuto il suo castigo, la meritata pena.

2) *Per* Sold, Arbeitslohn, mercede, paga, salario. §. den Lohn für seine Arbeit empfangen, toccare la mercede del suo lavoro. §. für, um Lohn arbeiten, dienen, lavorare, servire per danaro, pel salario. §. er steht in meinem Lohn und Brod, egli stà, è al mio servizio, mangia il mio pane. §. Lohn geben, dare salario, la paga, il pane, salariare.

§. *Prov.* der Arbeiter ist seines Lohnes werth, ognuno che lavora deve aver la sua mercede; chi ha fatica merita premio.

Lohnarbeit, *f.* lavoro mercenario, venale, servile.

Lohnarbeiter, *m.* mercenajo, mercenario; operajo.

Lohnbediente, *m.* servidor di piazza.

Lohndiener, *m.* servo, servidore.

Lohnen, *v. a.* Einem Etwas lohnen, rimunerare, ricompensare alcuno di q. c. §. Gott lohne es ihm! che Dio ne lo rimuneri, glielo rimeriti! §. Einem mit Undank lohnen, pagare uno d'ingratitudine, dargli una ricompensa ingrata.

§. *Fig.* es lohnt sich nicht, es lohnt der Mühe nicht dahin zu gehen u. s. w., non merita, non vale la pena, l'incomodo d'andarvi ec.

2) das Gesinde, die Arbeiter lohnen, dar il salario alla servitù, salariarla, dar la paga ai lavoranti, pagarli.

Lohner, *m. vedi* Belohner.

Löhner, *m. vedi* Lohnarbeiter.

Lohnkutsche, *f.* [Miethkutsche], carrozza a, da nolo.

Lohnkutscher, *m.* [Miethkutscher], vetturino.

Lohnlakei, *m.* servidore di piazza.

Lohnsucht, *f.* avidità d'essere ricompensato, rimunerato.

Lohnsüchtig, *agg.* avido di mercede.

Lohntag, *m.* giorno, dì della paga.

Löhnung, *f. T. mil* [Sold], soldo, paga.

Löhnungstag, *m. T. mil.* giorno in cui si dà la paga, il soldo.

Lohnwächter, *m.* guardia [che si paga] a giornata.

Lohroth, *agg.* tanè, lionato scuro.

Lolch, *m. T. de' Bot.* loglio, zizzania.

Lombard, *n. Voce franc. vedi* Leihhaus.

Lomber, }
Lomberspiel, } *n.* l'ombre, giuo-
Lombre, } co dell' ombre
Lombrespiel, }

Lombern, *v. n.* giuocare all'ombre.

Lombreür, *m. T. di Giuoc.* l'ombre.

Loos, *n.* sorte. §. das Loos ziehen, werfen, tirare, gettare le sorti. §. das Loos soll entscheiden, es soll durch das Loos entschieden werden, la sorte deciderà, deve decidere; caviamo a sorte. §. die Theilung durch Loose, scompartimento, spartimento a sorte, sorte divisoria. §. dies ist ihm durch's Loos zugefallen, questo gli è toccato in sorte. §. nach dem Loos erwählen, eleggere in sorte. §. (im Lotto), polizza, numero del lotto. §. das große Loos, la maggior beneficiata, la principal vincita. §. mein Loos hat gewonnen, il mio numero ha vinto, è uscito.

§. *Fig.* das Loos ist geworfen, il dado è tratto.

2) Loos *Per* Schicksal, sorte, destino, fato. §. das ist das Loos der Sterblichen, questo è il destino de' mortali. §. er hat ein glückliches, trauriges Loos, ha la sorte, il destino favorevole, avverso. §. was auch mein Loos sein mag, qualunque sia la mia sorte, comunque mi vada. §. Einen seinem Loose überlassen, lasciare uno in preda al suo destino, abbandonarlo.

Loosen, *v. n. vedi* losen.

Looskugel, *f.* pallottola, ballotta; fava, voto.

Loostopf, *m.* vaso, urna.

Lootse, } *m. T. di Mar.* lo-
Lootsmann, } catiere, costiere, pilota da costa.

Lootsen, *v. a. T. di Mar.* ein Schiff lootsen, condurre un vascello nell' entrare, e nell' uscire dal porto [il che fa il locatiere].

Lootsenbarke, *f.* barca del locatiere.

Lootsengeld, *n.* paga, mercede del locatiere.

Lorbeer, *m.* lauro, alloro. It. *Fig.* der Lorbeer ziert seine Stirne, gli allori gli cingono il fronte, la sua fronte è coronata d'allori, è laureata.

Lorbeerbaum, *m.* lauro, alloro.

Lorbeerblatt, *n.* foglia d'alloro, di lauro, laurina.

Lorbeere, *f.* orbacca, bacca, coccola d'alloro.

Lorbeerhain, *m.* laureto, boschetto d'allori.

Lorbeerholz, *n.* legno d'alloro, di lauro. It. *T. de' Nat.* versteinertes Lorbeerholz, dafnite.

Lorbeerkirsche, *f. vedi* Kirschlorbeer.

Lorbeerkranz, *m.* laurea, corona d'alloro.

Lorbeerkraut, *n. T. de' Bot.* [Seidelbast], laureola, mezzeron, mezzereon, dafnoide, calmolea.

2) *Per* Epheu, *vedi.*

Lorbeerkrone, *f. vedi* Lorbeerkranz.

Lorbeeröl, *n.* olio laurino.

Lorbeerrose, *f.* [Oleander], oleandro.

Lorbeerstrauch, *m.* arbusto d'alloro.

Lorbeerwald, *n.* laureto, boschetto d'allori.

Lorbeerzweig, *m.* ramo d'alloro, di lauro.

Lorber, *m. vedi* Lorbeer, u. s. w.

Lorch, *m. T. de' Nat.* colimbo crestato, suasso turco.

Lord, *m. Voce ingl.* lord.

Lordschaft, *f.* dignità di lord.

Lork, *m. vedi* Molch.

Los, *agg. vedi* lose.

Los, *avv.* staccato, sciolto. §. los sein, essere, essersi staccato, sciolto. §. dies Bret ist los, quest' asse è staccata, schiodata. §. dies Band, diese Binde ist los, questo nastro, questa faccia si è sciolta. §. der Hund war los, il cane era sciolto, scatenato.

§. *Fig.* der Teufel ist los, *vedi* Teufel.

2) *Per* befreit, liberato, libero, scevero, sgravato. §. einer Person los sein, essere liberato, spacciato d'alcuno, essersene sbrigato. §. einer Sache los sein, essere libero, liberato di q. c., esserne sgravato. §. eine Krankheit los sein, essere liberato d'una malattia. §. aller Sorgen los sein, essere scevero, liberato, libero d'ogni cura, d'ogni pensiero.

2) frisch darauf los! su su! via su! mano! avanti!

Losarbeiten, *v. a.* staccare, distaccare a forza di lavoro. §. ein Schiff von der Sandbank losarbeiten, scagliare una nave.

2) *v. n.* frisch darauf losarbeiten, darsi di mano, sbracciarsi, lavorare con animo, coll' arco dell' osso.

Lösbar, *agg.* solubile. §. ein lösbares Räthsel, enimma solubile, che si può indovinare.

Losbinden, *v. a.* slegare, slacciare, disciorre. §. er band es los, lo sciolse, disciolse.

Losbitten, *v. a.* einen Gefangenen u. s. w. losbitten, impetrare, ottenere la libertà d'un carcerato a forza di preghiere.

Losbrechen, *v. a.* staccare, rompere [con violenza, a viva forza]. §. er brach es los, lo staccò.

2) *Fig.* auf Einen, gegen Einen losbrechen, scatenarsi, infuriare contro alcuno. §. er schwieg lange, endlich brach er los, egli stette zitto, si ritenne lungo tempo, alla fine si sfogò, proruppe in .... scoppiò. §. nun brach der Sturm los, eccoti che la tempesta cominciò ad infuriare, scoppiò, si scatenò.

Losbrennen, *v. a. vedi* abbrennen, losschießen.

Losbringen, *v. a.* staccare, distaccare, spiccare. §. endlich brachte ich es los, alla fine pervenni a staccarlo. It. einen Gefangenen losbringen, liberare un carcerato, un prigioniere, procacciargli la libertà.

Löschanstalt, *f.* instituto per ispegnere gl' incendj.

Löschbar, *agg.* spegnibile, estinguibile, che può spegnersi, estinguersi.

Löschblatt, *n.* foglietto di carta sugara.

Löschbrand, *m.* tizzone spento.

Löschen, *v. a.* das Feuer löschen, spegnere, smorzare, estinguere il fuoco. §. ein glühendes Eisen löschen, spegnere un ferro infuocato. §. Kalk löschen, spegnere, smorzare la calcina.

§. *Fig.* den Durst, seinen Durst löschen, spegnere, estinguere, cavar la sete, dissetare.

2) etwas Geschriebenes löschen, cassare, scancellare qualche cosa di scritto. §. eine Schuld im Buche, einen Posten löschen, estinguere, scancellare una partita.

§. *T. di Mar.* ein Schiff löschen, scaricare un bastimento. §. die Waaren löschen, sbarcare le merci.

Löscher, *m.* spegnitore. It. *T. di Mar.* scaricatore, sbarcatore.

Löschfaß, *n. T. de' Fabbr.* tinozza, secchia [da spegnere il ferro rovente].

Löschgeräth, *n.* } attrezzi,
Löschgeräthschaft, *f.* } trombe ec. da smorzare, da spegnere gl' incendj.

Löschhorn, } *n.* spegnitojo.
Löschhütchen, }

Löschkohle, *f.* carbone spento.

Löschnapf, *m. vedi* Löschhorn.

Löschpapier, *n.* carta sugante, sugara, straccia.

Löschpapieren, *agg.* di carta sugara.

Löschplatz, *m. T. di Mar.* sbarcatojo, scaricatojo.

Löschtrog, *m. vedi* Löschfaß.

Löschung, *f.* (des Feuers), spegnimento, smorzamento, estinguimento, estinzione. It. (einer Schuld), estinzione.

§. *T. di Mar.* (des Schiffes), scarico. §. (der Waaren), sbarco.

Löschungsmittel, *n.* mezzo da spegnere il fuoco.

Löschwasser, *n.* acqua da spegnere il ferro rovente. It. acqua da temperare, da dar la tempera. It. acqua in cui è stato spento il ferro rovente.

Losdonnern, *v. n. Fig.* (im Zorne), scoppiare, sfogare la sua collera con voce tonante, con parole fulminanti. §. auf Einen losdonnern, infuriare, fulminare, sbuffare contro alcuno.

Losdrehen, *v. a. vedi* abdrehen.

Losdrücken, *v. a.* staccare, distaccare a forza di premere.

2) ein Schießgewehr losdrücken, sparare, scaricare un' arme da fuoco. §. eine Armbrust losdrücken, scoccare la balestra.

Lose, *agg.* [locker, nicht fest], poco stretto, poco serrato; non fermo, non assodato. §. ein loser Zahn, dente scosso, che crolla. §. lose Haare, capelli sciolti. §. ein loses Band, ein loser Knoten, legame, nodo allentato, lento, poco stretto, mezzo sciolto. §. lose Baumwolle, cotone in istoppa.

§. *T. di Mar.* ein loser Mast, albero che tentenna. §. lose Speise, cibi leggeri, di poca sostanza.

2) lose Worte, Reden, parole offensive, ingiuriose. §. Einem lose Reden geben, dire ad uno ingiuria, invettive.

§. *modo basso,* ein loses Maul, mala lingua, linguaccia, lingua lunga. §. ein loses Maul gegen Einen haben, dire delle impertinenze, essere sboccato. §. loses Geld, moneta cattiva, falsa. §. ein loser Streich, tiro da bricconcello, furbesco, bricconeria. §. ein loser Bube, Gesell, briccone, baroncello, cattivello, furbetto, maliziosetto. §. loses Gesindel, canaglia, gentaglia, vagabondi, marmaglia.

3) (scherzhaft) ein loses Mädchen, ragazza che ruzza, celia, scherza, che dà la baja volentieri. §. Sie kleine Lose! bricconcella, baroncella che siete! §. er ist ein loser Schelm, Vogel, è un bajone, un burlone, un uccellatore, un briccone.

Lose, *avv.* Etwas nur lose binden, befestigen, legare, attaccare poco stretto, lentamente, leggermente.

Lösegeld, *n.* somma, danaro del riscatto; il riscatto. §. Lösegeld geben, pagare il riscatto, il prezzo, la taglia del riscatto.

Losen, *v. n.* tirare, cavare a sorte, sortire. §. sie losten darum, tirarono a sorte per vedere a chi toccherebbe. §. man ließ sie losen, si fece loro tirare a sorte. §. mit Strohhalmen losen, tirare le buschette. §. mit den Fingern losen, fare al tocco, fare a chi tocca.

Lösen, *v. a.* (etwas Festes, Gebundenes), sciogliere, disciogliere, sciorre; it. allentare, rilassare. §. einen Knoten lösen, sciorre il nodo, disnodare. §. die Zunge lösen, sciorre il filetto, lo scilinguagnolo. §. die Schraube lösen, allentare la vite. §. das Fleisch von den Knochen lösen, spolpare le ossa. §. das Zahnfleisch von den Zähnen lösen, scalzare i denti. §. die Haut vom Nußkerne lösen, levare la pellicola al gheriglio. §. die Hunde lösen, scatenare, sguinzagliare i cani, discoppiarli.

§. *Fig.* ein Räthsel, eine Aufgabe lösen, sciogliere, solvere un indovinello, un problema. §. ein Gelübde lösen, sciogliere il voto. §. sich lösen, sciogliersi, disciogliersi; allentarsi. It. *T. de' Cacc.* (vom Wilde), stallare, scaricare il ventre.

2) Einen aus der Gefangenschaft lösen, riscattare un prigioniero. §. einen Sklaven lösen, redimere, riscattare uno schiavo. §. ein Pfand lösen, ritirare, riscuotere, levare un pegno; spegnare. §. einen Zollzettel, einen Paß lösen, farsi dare, andare a prendere la bulletta, il passaporto [pagandone l'importo]. §. die Kanonen, das Geschütz lösen, scaricare, sparare i cannoni, l'artiglieria.

3) Geld aus Etwas lösen, riscuotere, toccare danari. §. Einem Etwas zu lösen geben, fare buscare, guadagnare q. c. ad uno, fargli toccare danaro.

§. *Fig. Fam.* wenn er das thut, kann, wird er Etwas lösen, se farà questo, si potrà buscar q. c., guadagnare delle busse.

4) ein Salz u. s. w. in Wasser lösen, sciogliere, solvere un sale ec. in acqua. §. sich lösen, sciogliersi, solversi.

Löserdürre, *f. T. di Veter.* (des Rindviehes), epizootia.

Löseschlüssel, *m. pl. T. eccl.* la potestà delle chiavi [di S. Pietro].

Losfahren, *v. n.* (von Etwas), staccarsi subito, saltar via. It. auf Einen losfahren, scagliarsi, lanciarsi, avventarsi addosso ad uno, dargli addosso. §. er fuhr wüthend auf ihn los, si lanciò furiosamente, tutto furioso contro, su di lui; furibondo gli si scagliò addosso.

Losgeben, *v. a.* [einen Gefangenen], rilasciare, mettere in libertà un prigioniere, un carcerato. §. einen Sklaven losgeben, affrancare uno schiavo, farlo franco. §. einen Soldaten losgeben, dar congedo ad un soldato, congedìarlo. §. einen Lehrling losgeben, far passar lavorante un fattorino.

Losgebung, *f.* il dare la libertà, il mettere in libertà.

Losgehen, *v. n.* staccarsi, distaccarsi, disgiungersi, spiccarsi. It. (von Geleimtem), scollarsi, staccarsi. It. (von Gebundenem), sciogliersi. It. (von Angenageltem), schiodarsi. It. (von Genähtem), scucirsi. §. nicht vom Steine losgehen (von Pflaumen, Pfirsichen), non spiccarsi.

2) (von Schießgewehren), andar via, scaricarsi, scappare.

3) auf Einen losgehen, avventarsi, farsi addosso ad alcuno. §. auf den Feind losgehen, dar addosso al nemico, assalirlo, attaccarlo.

4) *Fam. Per* angehen, anfangen, cominciare, cominciarsi, principiare. §. jetzt geht es los, ecco che comincia, che principia, vedete mo', si principia. §. da ging der Zank, die Prügelei los, eccoti cominciarsi un' altercazione, una baruffa.

Losgürten, *v. a.* (ein Pferd), scignere, discignere. §. sich losgürten, discignersi.

Loshacken, *v. a. vedi* abhacken.

Loshäkeln, } *v. a.* sciogliere, apri-
Loshäfteln, } re l'uncinello.

Loshalftern, *v. a.* (ein Pferd), scapestrare un cavallo, levargli il capestro.

Loshämmern, *v. a.* staccare a martellate, spiccare col martello.

It. *v. n.* frisch darauf loshämmern, raddoppiare le martellate, martellare di tutta forza.

Loshauen, *v. a.* abhauen.

It. *v. n.* darauf loshauen, battere come va, suonare a doppio, dare come in terra.

Loshelfen, *v. n.* Einem loshelfen, ajutare uno a liberarsi, a disimpacciarsi, a distrigarsi, a cavarsi d'imbroglio.

Loshetzen, *v. a.* die Hunde auf das Wild loshetzen, aizzare i cani, lasciarli alla fiera.

Loskaufen, *v. a.* einen Sklaven loskaufen, riscattare, ricomperare uno schiavo. §. Einen von den Galeeren, vom Soldatenstande loskaufen, riscattare un galeotto, pagare il riscatto, liberare uno dalla galea con una multa; ottenere il congedo d'un soldato pagando una detta somma. §. sich loskaufen von Etwas, dispensarsi, sciogliersi da un obbligo, da un dovere con una somma. §. sich loskaufen (aus der Gefangenschaft, Sklaverei), riscattarsi, ricomperarsi.

Loskäuflich, *agg.* redimibile, che può riscattarsi.

Loskaufung, *f.* riscatto, redenzione, ricomperamento.

Losketten, *v. a.* scatenare, trarre di catena, sciorre la catena.

Losknüpfen, *v. n.* snodare, disnodare; sciogliere, slacciare.

Loskommen, *v. n.* liberarsi; it. *Fig.* sbrigarsi, distrigarsi. §. er kam glücklich los, se la scampò bella, scappò, si liberò felicemente. §. heute ist er losgekommen [aus dem Arrest], oggi è uscito di carcere, di prigione. It. *vedi* entkommen, scappare, scampare.

Loskoppeln, *v. a.* [Hunde u. s. w.], discoppiare, sguinzagliare.

Loskriegen, *v. a. vedi* losbringen.

Loslassen, *v. a.* rilasciare, lasciare andare, dar la libertà, mettere in libertà. §. einen Gefangenen loslassen, rilasciare un carcerato, un prigioniero, rimetterlo in libertà. §. Etwas [was man hält] loslassen, lasciare, lasciar andare [ciò che si tiene]. §. die Hunde loslassen, sguinzagliare, sciogliere, discoppiare i cani. §. laß mich los, lasciami, lasciami andare. §. so sehr er sich sträubte, ich ließ ihn nicht los, per quanto si opponesse, non me lo lasciai scappare di mano, non lo lasciai.

Loslassung, *f.* (eines Gefangenen), il rilasciare un carcerato, il rimetterlo in libertà. It. (der Hunde), lo sguinzagliare, discoppiamento.

Losleben, *v. n. Fam.* darauf losleben, vivere alla spensierata, sbracatamente, darsi tempone.

Loslegen, *v. n. Fam.* cominciare, mettersi a fare q. c. §. lege los! su! andiamo! comincia una volta!

Loslösen, *v. a. vedi* lösen, ablösen.

Loslügen, *v. n. Fam.* wacker, frisch darauf loslügen, dir bugie sopra bugie, mentire sfrontatamente.

2) *v. a.* sich loslügen, salvarsi, mettersi in salvo, liberarsi, scolparsi a forza di bugie, di mentire.

Losmachen, *v. a.* staccare, distaccare, spiccare, levare. §. (Geleimtes), scollare; staccare cose incollate. §. (Gebundenes), slegare, slacciare, sciogliere. §. (Angenageltes), schiodare. §. das Fleisch von den Knochen losmachen, scarnare, spolpare le ossa. §. eine Binde losmachen, sbendare, sfasciare, torre la benda. la fascia. §. einen Vogel von der Leimruthe losmachen, spaniare un uccello. §. von der Kette losmachen, scatenare, sciorre dalla catena.

§. *Fig.* sich von einer Gewohnheit losmachen, dismettere un abito, lasciare una consuetudine, disavezzarsi di q. c. §. sich von Einem losmachen, levarsi d'attorno alcuno, distaccarsi di uno, spiccarsene. §. sich vom Joche losmachen, liberarsi dal giogo, scuotere il giogo. §. sich von einem Versprechen loszumachen suchen, cercare di disimpegnare la sua parola.

Losmachung, *f.* staccamento, distaccamento, lo staccare, spiccamento. It. *Fig.* districamento, disimpegno.

Losreißen, *v. a.* strappare; spiccare, staccare con violenza. §. sich losreißen, distaccarsi, strapparsi, sottrarsi a forza. §. das Pferd hat sich losgerissen, il cavallo s'è scapestrato, ha strappato il capestro, è scappato via. §. im Sturme riß sich das Schiff los, nella tempesta il vascello si strappò, staccò dall' ancora.

§. *Fig.* sich von Etwas losreißen, distaccarsi, staccarsi malvolontieri, suo malgrado da q. c. §. sich aus einer Umarmung losreißen, spiccarsi dagli abbracciari. §. sich von seinen Geschäften losreißen, staccarsi, sbrigarsi dalle sue occupazioni. §. sich von Einem losreißen, separarsi, staccarsi da alcuno, lasciarlo suo malgrado.

2) *v. n.* (von Sachen), *vedi* abreißen.

Losrennen, *v. n. Fam.* auf Etwas, auf Einen losrennen, correre contro alcuno, dare, lanciarsi addosso ad uno correndo.

Lossagen, *v. a.* sich von Etwas lossagen, rinunziare a q. c., desistere da checchessia; it. disdirsi, ritrattarsi. §. sich von seinem Versprechen lossagen, disdirsi della sua parola, ritrattarla, disimpegnarsi dalla sua promessa. §. sich von Einem lossagen, non voler saper più d'una persona, abbandonarla.

Lossagung, *f.* disdetta; ritrattamento di parola. It. rinunzia, il rinunziare, il desistere.

Losschießen, *v. a.* (ein Gewehr), sparare, tirare, scaricare. It. *vedi* abschießen.

2) *v. n.* auf Etwas losschießen, scagliarsi, lanciarsi, slanciarsi, avventarsi a .... §. die Schlange schoß auf ihn los, il serpente gli si scagliò addosso.

Losschießung, *f.* (eines Gewehres), sparamento, lo sparare, lo scaricare.

Losschlagen, *v. a. vedi* abschlagen.

2) *v. a.* auf Einen losschlagen, dar bastonate da ciechi, dare come in terra, suonare a doppio. §. sie schlugen mit Fäusten auf einander los, fecero a pugni, si dettero pugni, si percossero vicendevolmente con le pugna. §. blind darauf losschlagen, dare bastonate da ciechi, dare come in terra.

3) *v. a.* eine Waare losschlagen, mit seiner Waare losschlagen, battere una mercanzia, venderla, disfarsene ad ogni prezzo.

Losschließen, *v. a.* (einen Gefangenen), scatenare, sciogliere da' ceppi. §. einen Hund losschließen, scatenare, staccare, sciogliere un cane.

Losschnallen, *v. a.* sfibbiare.

Losschnappen, *v. n. vedi* abschnappen.

Losschneiden, *v. a.* tagliare, tagliar via, disfare, staccare in tagliando.

It. *v. n.* darauf losschneiden, tagliar su senza riguardo, senza cerimonie.

Losschrauben, *v. a.* svitare; scommettere q. c. fermata con la vite.

Losschwören, *v. a.* [sich], salvarsi, purgarsi, scolparsi per via di giuramento.

Lossein, *v. n. vedi* los.

Losspannen, *v. a. vedi* abspannen.

Lossprechen, *v. a.* Einen von einer Verpflichtung lossprechen, dispensare, sciogliere alcuno da un obbligo. §. einen Lehrling lossprechen, dichiarare, far passare lavorante un fattorino. §. einen Angeklagten lossprechen, dichiarare innocente, assolvere un accusato, pronunziarlo assoluto.

Lossprechend, *part.* assolutorio.

Lossprechung, *f.* (von einer Verpflichtung), dispensazione, scioglimento. §. (eines Lehrlings), il dichiarare, il far passar lavorante un fattorino. §. (eines Angeklagten), assoluzione.

Lossprengen, *v. a. vedi* absprengen.

2) *v. n.* auf Etwas, auf Einen lossprengen, avventarsi ad uno a briglia sciolta.

Losspringen, *v. a. vedi* abspringen.

2) auf Etwas, auf Einen losspringen, gettarsi su q. c, saltar addosso ad uno, dargli addosso.

Losstoßen, *v. n. vedi* abstoßen.

Losstürmen, *v. n.* es stürmte los, la tempesta scoppiò, cominciò ad infuriare.

2) *Fig.* auf Einen losstürmen, avventarsi con impeto, impetuosamente ad alcuno. It. infuriare, scatenarsi contro alcuno.

Losstürzen, *v. n.* auf Etwas, auf Einen losstürzen, precipitarsi, avventarsi, gettarsi precipitosamente su q. c., addosso ad uno.

Lostrennen, *v. a. vedi* abtrennen.

Lostreten, *v. a.* staccare, rompere col piede, col calpestarvi.

Losung, *f.* il tirare, il cavare a sorte, il sortire.

2) *Per* Zeichen, segno, segnale. §. das gab die Losung zum Aufstande, questo dette, fu il segnale della rivoluzione.

§. *T. mil.* die Losung, parola, motto.

§. *Prov.* Geld ist die Losung, *vedi* Geld.

3) *T. de' Merc.* introito. §. die tägliche Losung, l'introito giornaliero. §. gute Losung haben, avere, fare un buon introito, avere spacciato molte mercanzie.

4) *T. de' Cacc.* (des Wildes), sterco, fimo.

Lösung, *f.* (von etwas Festem), scioglimento, discioglimento, disfacimento.

§. *Fig.* (eines Räthsels, einer Aufgabe), scioglimento, soluzione. §. (eines Pfandes), riscuotimento, il ritirare. §. (eines Gefangenen), riscatto, ridenzione, liberazione. §. (des Geschützes), sparamento, sparo, scarica, salva. §. (eines Satzes), soluzione.

Losungsfeuer, *n.* fuoco che serve di segnale.

Losungsschuß, *m.* sparo che serve di segnale, con cui si dà il segnale.

Losungswort, *n. T. mil.* parola, motto.

Loswerden, *v. a.* [Etwas], liberarsi, levarsi d'attorno, disfarsi, spicciarsi di q. c. §. eine Waare nicht los werden, non poter vendere una mercanzia, non potersela levare d'attorno. §. ich konnte ihn nicht loswerden, non poteva levarmelo d'attorno; non poteva liberarmi da questo seccatore. §. ich bin den Husten, das Fieber losgeworden, la tosse, la febbre m'è passata, me ne son sbrigato.

Loswickeln, *v. a.* svolgere; it. *vedi* abwickeln.

§. *Fig.* sich von Etwas loswickeln, svincolarsi, disimpacciarsi, distrigarsi da q. c., cavarsi d'imbroglio, d'impaccio.

Loswindeln, *v. a.* (ein Kind), sfasciare.

Loswinden, *v. a. vedi* abwinden.

Losziehen, *v. a. vedi* abziehen.

2) *Fig.* auf, gegen Einen losziehen, inveire, prorompere in invettive contro alcuno, dirgli delle ingiurie.

Loth, *n. T. di Mar.* [Senkblei], piombino, scandaglio. §. das Loth auswerfen, scandagliare, fare scandaglio.

2) (als Gewicht), mezz'oncia.

3) *T. di Zecc.* (des Silbers), danajo, danaro.

4) (zum Löthen), saldatura.

5) Kraut und Loth, polvere e piombo; munizione [da caccia].

Löthasche, *f.* soda da saldatura.

Löthborar, *m.* borace da saldatura.

Lothen, *v. n. T. de' Mur.* e *Carp.* livellare [col piombino]. It. *T. di Mar.* scandagliare.

Löthen, *v. a.* (Metallarbeit), saldare.

Löther, *m.* saldatore.

Löthhammer, *m. vedi* Löthkolben.

Löthig, *agg.* di mezz'oncia. It. löthiges Silber, Gold, argento, oro fino.

Löthkolben, *m.* saldatojo.

Löthkorn, | **Löthkupfer**, | *n.* saldatura.

Löthlampe, *f.* lucerna de' saldatori.

Lothleine, *f. T. di Mar.* cordicella dello scandaglio, del piombino.

Lothperlen, *f. pl.* perle da peso.

Löthpfanne, *f.* focone de' saldatori.

Lothrecht, *agg.* [senkrecht], perpendicolare.

Lothrecht, *avv.* a piombo, perpendicolarmente.

Löthrohr, *n.* cannello, cannetta da saldare.

Lothsbarke, *f. vedi* Lootsenbarke.

Lothse, | **Lothsmann**, | *m. vedi* Lootse.

Löthung, *f.* saldatura.

Löthzange, *f. T. degli Oref.* mollette da saldare.

Löthzinn, *n.* stagno da saldare.

Lotte, *f. T. de' Min.* condotto di assi, di legno.

Lotterbett, *n.* poltrona.

Lotterbube, *m.* mascalzone, gaglioffo, gaglioffaccio, furfante, manigoldo.

Lotterbübisch, *agg.* mascalzonesco, da gaglioffo.

Lotterie, *f. Voce franc.* lotto. §. heute wird die Lotterie gezogen, oggi si fa, è l'estrazione, è il giorno dell' estrazione. §. in die Lotterie setzen, mettere, giuocare al lotto.

Lotteriecollecteur, | **Lotterieeinnehmer**, | *m.* botteghino.

Lotteriegewinnst, *m.* vincita, numero benefiziato.

Lotterieloos, *n.* biglietto, polizza del lotto.

Lotterieplan, *m.* piano del lotto.

Lotteriewesen, *n.* il lotto, tutto quel che risguarda il lotto.

Lotterig, *agg.* [locker, schlaff], soffice, lento. §. ein lotteriger Anzug, vestimenti che cascano di dosso, che non stanno bene addosso, giusti al corpo.

Lotto, *n. Voce ital.* [Zahlenlotterie], lotto.

Lotusbaum, *m. T. de' Bot.* loto bagolaro.

Lotuspflanze, *f. T. de' Bot.* nelumbio [*Nelumbium speciosum L.*].

Lotwurz, *f. T. de' Bot.* onosma. It. consolida maggiore.

Louisd'or, *m. Voce franc.* luigi d'oro.

Löwe, *m.* leone, lione. §. ein junger Löwe, leoncello, lioncello. §. vom Löwen, di lione, leonino, lionino.

§. *T. d'Alchim.* der rothe Löwe, zolfo stibiato arancio.

§. *T. d'Astr.* (Sternbild), leone, lione.

Löwenaffe, *m. T. de' Nat.* scimia leone, sagoino del Brasile.

Löwenähnlich, *agg.* simile al leone.

Löwenart, *f.* spezie di leone. It. natura del leone.

Löwenartig, *agg.* della natura del leone, simile al leone.

Löwenfuß, *m.* piede di lione. It. *T. de' Bot.* leontopetalo, piede di leone, petricciolo.

Löwengebrüll, *n.* ruggito de' leoni.

Löwengeschlecht, *n.* razza leonina.

Löwengrube, *f.* fossa de' leoni.

Löwenhaft, *agg.* leonino, simile al leone, da lione.

Löwenhaut, *f.* pelle leonina, di leone.

§. *Prov.* den Fuchsbalg an die Löwenhaut binden, unir l'astuzia alla forza.

Löwenherz, *n.* cuor di leone. It. *Fig.* cuor di lione, coraggio da lione.

Löwenherzig, *agg.* che ha un cuor di leone, coraggiosissimo.

Löwenhöhle, *f.* antro, caverna di leone.

Löwenhündchen, *n.* can lione.

Löwenjagd, *f.* caccia [di] leoni.

Löwenklaue, *f.* unghione, unghia, artiglio di leone.

Löwenkopf, *m.* testa di leone.

Löwenkraft, *f.* forza di leone, it. da lione.

Löwenmähne, *f.* giubba, chioma del leone.

Löwenmäßig, *agg. vedi* löwenhaft

Löwenmaul, *n.* bocca, muso del leone.

It. *T. de' Bot.* antirrino, bocca di leone

Löwenmuth, *m.* coraggio del, da leone.

Löwenmutter, *f. vedi* Löwin.

Löwenpflanze, *f. T. de' Bot.* cacalia.

Löwenrachen, *m.* le fauci del leone.

Löwenschweif, *m.* coda di leone. It. *T. de' Bot.* coda di leone.

Löwenstärke, *f.* forza leonina, forza di leone.

Löwenstimme, *f.* voce, ruggito del lione. It. *Fig.* voce tonante, strepitante.

Löwentatze, *f.* branca, zampa del leone.

Löwenthaler, *m.* leone.

Löwenwärter, *m.* custode, guardiano de' leoni.

Löwenzahn, *m.* dente di leone. It. *T. de' Bot.* dente di leone.

Löwin, *f.* lionessa, leonessa; it. leena.

Lorodromie, *f. T. di Mar.* lossodromia.

Lorodromisch, *agg.* lossodromico.

Lucerne, *f. T. de' Bot.* lucerna, medica.

Luchs, *m.* lince, cerviere, lupo cerviero.

Luchsauge, *n.* occhio di lince. It. *Fig.* er hat Luchsaugen, egli ha occhi di lince, lincei, la vista acutissima.

Luchsbalg, *m.* | **Luchsfell**, *n.* | pelle di lupo cerviero.

Luchser, *m. T. de' Cacc.* orecchia del selvaggiume.

Luchsklauen, *f. pl.* unghioni di lince, di cerviere.

Luchsstein, *m. T. de' Nat.* belennite. It. lincurio.

Lucienholz, *n.* magaleppo.

Lucifer, *m. Voce lat.* Lucifero.

Lücke, *f.* apertura, vuoto, vano; lacuna. §. (in einer Mauer, Hecke), breccia, apertura. §. (im Messer), tacca. §. (in der Handschrift, in einem Buche), lacuna. §. die Lücken ausfüllen, riempiere le lacune. §. dieses Werk füllt eine große Lücke in unserer Literatur aus, quest' opera riempie una gran lacuna nella nostra letteratura. §. (in einer Bücherreihe), vano, vuoto. §. (in der Zahlenreihe), vuoto, vano. §. das Geschütz machte große Lücken in den Gliedern, l'artiglieria diradò molto le file, fece grande strage.

§. *Fig.* die Lücken büßen müssen, dover sovvenire al difetto d'un altro, essere colui che occupa il posto, l'ufficio d'un altro che manca.

Lückenbüßer, *m.* (in einem Buche), episodio, aneddoto ec. riempitivo, che serve a riempiere, ad impinguare l'opera. It. (in Versen), ripieno, parola espletiva. It. *Fig.* Jemandes Lückenbüßer sein, essere colui che sottentra quando un altro manca, che sovviene al difetto d'un altro. §. zum Lückenbüßer ist er gut genug, in caso di bisogno, in difetto, in mancanza d'un migliore non c'è male, è passabile.

Lückengarn, | **Lückennetz**, | *n. vedi* Lauschgarn.

Lückig, *agg. p. e.* eine lückige Mauer, muro pien di brecce. §. eine lückige Zahnreihe, fila di denti in cui mancano alcuni. §. ein lückiges Messer, coltello intaccato, pien di tacche.

Ludel, *f. Provinc.* bombola, bombolетta.

2) *T. d'Artigl.* Per Zündpulver, *vedi.*

3) *T. de' Pann.* pannaccio, panno mal tessuto, mal cimato.

Ludeln, *v. n. T. de' Pann.* tirar giù il lavoro, arrocchiare.

2) Per saugen, bombare; it. poppare.

3) Per dudeln, *vedi.*

Luder, *n.* [Aas], carogna, carne di bestia morta. It. *T. de' Cacc.* esca.

2) *modo basso* Luder! du Luder! (Schimpfwort), carogna! carognaccia! carogna che sei.

§. *Fig.* sich dem Luder ergeben, im Luder liegen, darsi ad ogni sorta di dissolutezza, vivere nella libidine, nel fango, menar una vita libidinosissima.

Luderhütte, *f. T. de' Cacc.* escato, capanna.

Luderkerl, *m. Voce bassa*, carogna, carognaccia.

Luderkrähe, *f. vedi* Aaskrähe.

Luderleben, *n.* vita scapestrata, dissoluta, libidinosissima.

Lüderlich, *agg. vedi* liederlich.

Ludern, *v. a. T. de' Cacc.* (die Füchse, Wölfe u. dgl.), adescare le volpi, lupi ec. colla carogna.

2) die Hunde ludern, dare la carnaccia a' cani.

3) *v. n. modo basso*, menare una vita scapestrata, dissoluta, vivere nel fango, nella libidine, ravvolgersi nel fango.

Luf, *f. T. di Mar. vedi* Luv u. s. w.

Luft, *f.* aria. §. von Luft, áereo, etêreo. §. in freier Luft, all' aria aperta, all' aperto. §. an die Luft stellen, hängen, bringen, stendere, esporre, mettere all' aria, sciorinare, ventilare q. c. §. eine durchstreichende Luft, corrente, riscontro d'aria. §. die Luft reinigen, purificare l'aria. §. die obere Luft, l'etere. §. frische Luft schöpfen, respirar l'aria pura, aperta, pigliar aria. §. an, in die Luft gehen, andare a prender aria. §. eine dicke, dünne, reine, unreine, verdorbene, feuchte, trockne Luft, aria grossa, sottile, pura, infetta, corrotta, umida, secca. §. gesunde, ungesunde Luft, aria sana, salubre, buon' aria, aria malsana, aria cattiva. §. in die Luft schießen, sparare, tirare all' aria. §. in die Luft sprengen, far saltare in aria. §. in die Luft fliegen, springen, saltare in aria, scoppiare. §. er wollte vor Zorn in die Luft springen, saltava tanto alto dalla collera, rabbia. §. eine heitere Luft, cielo sereno, aria serena. §. in eine andere Luft kommen, mutar aria. §. die umgebende Luft, l'ambiente. §. einem Fasse Luft machen, dar aria, sturare una botte. §. einem Baume Luft machen, diradare, dibruscare. §. sich Luft machen, sciorinarsi, allargarsi i panni. It. [im Gedränge], farsi largo, aprirsi il varco. It. *Fig.* seinem Herzen, seinen Gefühlen Luft machen, sfogare, alleviare il suo cuore.

2) *Per* Athem, fiato, respiro. §. die Kälte benimmt einem die Luft, il freddo toglie il respiro, l'impedisce. §. die Luft einziehen, Luft schöpfen, prender fiato, respirare.

It. *Fig.* wieder Luft schöpfen, bekommen, riprendere fiato, respiro, riaversi. It. trovarsi sollevato, acquistar più campo. §. nach Luft schnappen, boccheggiare.

3) *Per* Wind, aria, vento. §. die Luft geht, tira un vento, un venticello. §. es geht eine scharfe, rauhe, eine sanfte Luft, fa un' aria rigida, cruda, dolce, tira un vento aspro, crudo, soave.

§. *Fig.* in die Luft reden, favellare in aria, al vento.

4) *T. de' Pitt.* aria, cielo.

Luftader, *f.* [Schlagader], arteria.

Luftart, *f.* spezie d'aria, di gas.

Luftartig, *agg.* aeriforme, áereo.

Luftbad, *n.* ein Luftbad nehmen, esporre il corpo [nudo] all' aria aperta.

Luftball, **Luftballon**, *m.* aerostato, globo aerostatico.

Luftbeschreiber, *m.* aerografo.

Luftbeschreibung, *f.* aerografia, descrizione dell' aria.

Luftbewohner, *m. Voce poet.* abitatore dell' aria, augello.

Luftbild, *n.* chimera, fantasia, visione. It. *T. de' Fis.* fata morgana.

Luftdruck, *m. T. fis.* peso morto dell' aria. It. (einer Stückkugel), soffio.

Luftblase, *f.* (im Eise), bolla, sonaglio. §. (im Glase), sonaglio, bolla. §. (der Fische), notatojo.

Luftbläschen, *n. dim.* bollicella.

Lüftchen, *n. dim.* auretta, soffietto, venticello, zeffiretto. It. aura, ora, orezza. §. es regt sich kein Lüftchen, non spira il minimo zeffiro, venticello. §. es darf ihn kein rauhes Lüftchen anwehen, non può comportare intemperie dell'aria, è molto sensibile quando l'aria è un po' cruda.

Luftdicht, *agg.* ein luftdichtes Gefäß, vaso in cui non può penetrare l'aria.

Luftdicht, *avv.* luftdicht verschließen, sigillare, chiudere ermeticamente.

Luftelixier, *n. T. de' Med.* antiasmatico.

Lüften, *v. a.* dar aria, esporre all'aria, sciorinare, sventolare. §. die Betten u. s. w. lüften, sciorinare, esporre all'aria i piumacci, dar loro aria. §. das Getreide lüften, sventolare il grano. §. einen Baum lüften, diradare, dibruscare un albero. §. ein Faß, den Wein lüften, dar aria ad una botte, al vino. §. sich lüften, sciorinarsi, allargarsi i panni, sbottonarsi. §. den Hut lüften, sollalzare il cappello.

Lufterscheinung, *f.* fenomeno aereo, meteora.

Lufterscheinungslehre, *f.* meteorologia.

Luftfahrer, *m. vedi* Luftschiffer.

Luftfahrt, *f.* volo, viaggio aerostatico.

Luftfang, *m.* sfiatatojo.

Luftfarbe, *f.* color azzurrigno d'aria.

Luftfenster, *n.* finestra che serve di sfiatatojo.

Luftfeuer, *n.* meteora ignea; fuoco fatuo.

Luftförmig, *agg.* aeriforme, áereo.

Luftgefilde, *n. Voce poet.* gli aerei campi, gli spazj aerei.

Luftgegend, *f.* regione dell' aria.

Luftgeist, *m.* spirito folletto.

Luftgeschwulst, *f. T. de' Chir.* enfisema.

Luftgütemesser, *m. T. fis.* eudiometro.

Luftgütemessung, *f.* eudiometria.

Lufthauch, *m.* alito, soffio dell'aria, del vento.

Lufthimmel, *m. vedi* Luftkreis.

Luftig, *agg.* aereo, etêreo. §. ein luftiger Körper, corpo aereo.

2) ein luftiger Ort, luogo arioso, aprico. §. ein luftiges Haus, casa ariosa. §. ein luftiges Kleid, vestimento leggiero, che vi trapela l'aria.

§. *Fig.* ein luftiger Mensch, uno sventato, uomo leggiero, inconsiderato. §. luftige Worte, parole vane, propositi in aria.

3) *Per* sehr hoch, altissimo; esposto all'aria. §. die Fichte streckt ihren luftigen Wipfel empor, questo pino solleva in aria l'alta sua cima. §. luftige Nester bauen, porre il nido, nidare sopra rupi, alberi altissimi.

4) *T. de' Pitt.* in aria, nell'aria.

Luftinsekten, *n. pl.* entômati.

Luftklappe, *f.* [Ventil], ventilatore.

Luftkörper, *m.* corpo aereo.

Luftkreis, *m.* atmosfera.

Luftküchelchen, *n.* pastilla di menta piperita.

Luftkugel, *f.* [Dampfkugel]; eolipila.

Luftkunde, **Luftlehre**, *f. T. fis.* aerologia.

Luftleer, *agg.* vuoto d'aria. §. ein luftleerer Raum, spazio vuoto, privo d'aria.

Lüftlein, *n. vedi* Lüftchen.

Luftloch, *n.* spiraglio, spiracolo, ventilatore. It. (in Schmelzöfen), sfiatatojo. §. [in Gewölben, Fundamenten], sfogatoj. It. die Luftlöcher des Wallfisches, le narici della balena.

Luftmalz, *n. T. de' Birr.* grano, orzo tallito, seccato all' aria.

Luftmasse, *f.* massa dell' aria.

Luftmeer, *n. Voce poet.* oceano d'aria.

Luftmesser, *m. T. fis.* (die Dichtigkeit zu erforschen), aerômetro, manômetro. It. (den körperlichen Inhalt), gazômetro.

2) *Per* Wetterglas, barômetro.

Luftmessung, *f.* aerometria.

Luftpumpe, *f.* macchina pneumatica.

Luftraum, *m.* spazio ripieno di aria.

Luftreise, *f. vedi* Luftfahrt.

Luftreisende, *m. vedi* Luftschiffer.

Luftröhre, *f.* (in Schmelzöfen), sfiatatojo. It. *T. d'Anat.* trachea; asperarteria.

Luftröhrenast, *m. T. d' Anat.* brocco, ramificazione dell' asperarteria.

Luftröhrendeckel, *m. T. d'Anat.* epiglotta.

Luftröhrenschnitt, *m. T. de' Chir.* laringotomia, broncotomia.

Luftsalz, *n.* sale aerato.

Luftsauer, *agg. vedi* kohlensauer.

Luftsäule, *f. T. d' Fis.* colonna d'aria.

Luftsäure, *f. T. de' Chim.* acido aereo.

Luftscheu, *agg.* aerôfobo.

Luftscheu, *f.* aerofobia.

Luftschicht, *f.* strato d'aria.

Luftschiff, *n.* barchetta aerostatica; aerôstato.

Luftschiffer, *m.* aeronauta, navigatore aerostatico.

Luftschloß, *n.* castello in aria, disegno vano, insussistente, mal fondato. §. Luftschlösser bauen, andar facendo, far castelli in aria.

Luftschlucker, *m. Fam.* [uomo] povero in canna, che non ne ha uno in tasca.

Luftschwere, *f.* gravità specifica dell' aria.

Luftspringer, *m.* saltatore, ballerino, che fa, taglia capriole.

Luftsprung, *m.* salto, capriola. It. salto mortale. It. *T. de' Cavall.* ballottata; capannone.

Luftstreich, *m.* colpo in aria, in fallo. §. einen Luftstreich thun, mancare il colpo, cogliere nel vuoto, dare in fallo.

Luftstrich, *m.* regione dell' aria.

Luftstrom, *m.* corrente d'aria.

Lüftung, *f.* sciorinamento, il dar aria, lo sventare.

Luftveränderung, *f.* il mutar aria, mutazione d'aria.

Luftvoll, *agg.* pieno, ripieno d'aria.

Luftwahrsager, *m.* aerimante.

Luftwahrsagerei, *f.* aerimanzia.

Luftwasser, *n.* acqua atmosferica. 2) acquavite, licore antiasmatico.

Luftwurzel, *f. vedi* Engelwurz.

Luftzapfer, *m. vedi* Trokar.

Luftzeichen, *n. vedi* Lufterscheinung.

Luftziegel, *m.* tegola seccata all' aria [non cotta].

Luftzieher, *m.* ventilatore, sfiatatojo.

Luftzug, *m.* corrente, riscontro d'aria.

Luftzünder, *m.* [Pyrophor], piroforo.

Lug, *m.* bugie ed inganni; frode, inganno. §. in der Welt ist nichts als Lug und Trug, in questo mondo non v'ha che frode ed inganno. §. auf Lug und Trug ausgehen, andare macchinando, meditando trame, inganni, trufferie, cercare d'ingannare, di truffare.

Lüge, *f.* bugia; menzogna. §. eine große, derbe Lüge, bugione, bugia solenne, madornale, spampanata. §. eine handgreifliche Lüge bugia evidente, chiarissima. §. eine Lüge sagen, dire una bugia. §. Einem eine Lüge aufheften, piantar carote ad uno, dirgli menzogne, pastocchie, infinocchiarlo. §. auf einer Lüge ertappt werden, essere acchiappato, colto in bugia. §. Einen Lügen strafen, ihn einer Lüge beschuldigen, überführen, dare una mentita ad uno, dimentirlo, smentirlo, sbugiardarlo, convincerlo di bugia. §. Lügen gestraft werden, toccare una mentita, venire, essere smentito. §. ich sage Dir keine Lüge, non ti dico bugie, fandonie, non voglio già infinocchiarti. §. eine nothgedrungene Lüge, bugia officiosa, menzogna per cavarsi d'impaccio. §. eine edle Lüge, magnanima menzogna.

§. *Prov.* Lügen haben kurze Beine, la bugia ha corta via, le bugie han corte le gambe, son zoppe.

Lugen, *v. n. vedi* sehen, schauen.

Lügen, *v. n.* mentire, dir bugie. §. Einem ins Gesicht lügen, mentire in faccia ad uno, sotto la croce degli occhi. §. er hat gelogen, egli ha mentito. §. das lügt er, das lügt er in seinen Hals hinein, egli mentisce, mentisce per la gola, questa è una bugia. §. unverschämt lügen, mentire sfacciatamente. §. er lügt, wenn, so oft er den Mund aufthut, non apre la bocca senza dire una bugia; se apre la bocca n'esce una bugia. §. er lügt wie gedruckt, egli mentisce netto e pretto, come un libro stampato. §. Einem die Haut voll lügen, dire un sacco di bugie ad uno, ficcare carote sopra carote. §. daß ich nicht lüge, per non mentire, per dire la verità, salvo il vero. §. *Prov.* wer lügt, der stiehlt, chi è bugiardo, nom bugiardo è ladro.

2) *v. a. Per* heucheln, erheucheln, *vedi.*

Lügenfeind, *m.* -**in**, *f.* nemico, nemica delle bugie.

Lügenfürst, *m. vedi* Lügenvater.

Lügengeist, *m.* spirito bugiardo, di menzogna. It. bugiardo, bugiardone, bugiardaccio; mentitore impudente, sfacciato.

Lügenhaft, *agg.* bugiardo, mendace, mentitore, menzognero.

Lügenhaft, *avv.* bugiardamente, mendacemente, mentitamente.

Lügenhaftigkeit, *f.* mendacità, propensione a dir bugie, a mentire.

Lügenmaul, *n. Voce bassa*, bugiardaccio, bugiardone; mentitore solenne, boccaccia mentitrice. It. (ironisch), la bocca della verità.

Lügenprophet, *m.* falso profeta, pseudoprofeta.

Lügenschmied, *m.* fabbro, fabbricatore di bugie.

Lügenvater, *m.* padre della menzogna.

Lugger, *m. T. di Mar.* lugre [specie di vascello].

Luggold, *m. vedi* Flittergold.

Lügner, *m.* bugiardo, mentitore; it. carotajo, menzognero. §. Einen zum Lügner machen, dare una mentita ad uno dimentirlo, smentirlo. §. er wird daran zum Lügner werden, l'avvenire lo smentirà, gli darà una mentita.

Lügnerin, *f.* bugiarda, mentitrice, menzognera

Lügnerisch, *agg. vedi* Lügenhaft.

Luke, *f.* [Dachfenster], abbaino, lucernario. It. (in Schiffen), boccaporto.

Lukengitter, *n. T. di Mar.* carabottino.

Lulei, *m. Fam.* dondolone.

Luleien, *v. n. Fam.* dondolare, lellare.

Lullen, *v. a.* ein Kind lullen, dar la poppa, la mammella ad un bambino per quietarlo.

2) ein Kind in den Schlaf lullen, cantare la ninna nanna; ninnare, anninnare un bambino.

3) *v. n. Voce pueril. Per* saugen, bombare; poppare.

Lume, *f.* (im Eise), buco [fatto] nel ghiaccio.

Lümmel, *m.* ein grober Lümmel, tanghero, rusticone, rusticonaccio, zoticaccio, villanaccio; lasagnone, babbuasso.

Lümmelei, *f.* rustichezza, rusticaggine, castroneria; sguajataggine.

Lümmelhaft, *agg.* tanghero, zotico, rustico, villano, sguajato.

Lümmelhaft, *avv.* da tanghero, zoticamente, rusticamente, sguajatamente.

Lump, *m.* uno straccione, un cencioso. It. mascalzone, pitoccaccio. It. una lesina, un guitto, sordido, meschino.

Lumpen, *v. a.* [Einen], trattare uno come un mascalzone, con disprezzo, con isdegno. §. sich nicht lumpen lassen, non far la lesina, non mostrarsi spilorcio, non farla da guitto.

Lumpen, *m.* [Hader], cencio, straccio. It. brano, brandello. §. Lumpen sammeln, andar raccogliendo stracci, fare lo stracciajuolo. §. sein Kleid zerfällt in Lumpen, il suo vestito casca a brani, a pezzi, non se ne tien brano, è tutto stracciato. It. sie hatte Lumpen auf dem Leibe, war mit Lumpen bedeckt, ella aveva uno straccio d'abito addosso, era coperta di cenci, era tutta cenciosa.

§. *Prov.* in einem Lumpen fängt das Feuer schnell, a cenci va fuoco; i cenci vanno sempre all' aria; le mosche si posano addosso a'cavalli magri.

2) *Per* Lumpfisch, *vedi.*

3) *T. de' Merc.* zucchero ordinario.

Lumpenfrau, *f.* cenciajuola, stracciajuola.

Lumpengeld, *n. Fam.* prezzo vilissimo, bagattella. §. Etwas um ein Lumpengeld kaufen, comprare, avere q. c. per un tozzo di pane, per una bagattella, una cenciaja.

Lumpengeschenk, *n. Fam.* regaluccio, regalo gretto, una miseria di regalo, una cenciaja.

Lumpengesindel, } *n.* gente scalza, **Lumpengeschmeiß** } schiazzamaglia, canaglia, gentaglia.

Lumpenhandel, *m.* traffico di cenci, di stracci.

2) negoziuccio, traffico di poco momento.

3) cenciaja, bagattella, lappola, cosa da nulla.

Lumpenhändler, *m.* cenciajuolo.

Lumpenhaufen, *m.* cenceria; mucchio, ammasso di cenci, di stracci. It. stuffo, stuffolo.

Lumpenhund, *m.* (Schimpfwort), galeoffaccio! can rinegato! mascalzone! pezzo di birba!

Lumpenkram, *m.* botteguccia. It. *vedi* Lumpenhandel, 2.

Lumpenkufe, *f. T. de' Cart.* tinozza.

Lumpenmann, } *m. vedi* Lumpen- **Lumpenmaß**, } sammler.

Lumpenmesser *n. T. de' Cart.* coltello.

Lumpennest, *n. Fig.* paesucccolo. It. cuccia, canile.

Lumpenpack, *n. vedi* Lumpengesindel.

Lumpenpapier, *n.* carta di cenci.

Lumpenpreis, *m.* übl. Spottpreis, *vedi.*

Lumpenreißerin, *f. T. de' Cart.* stracciatora.

Lumpensammler, *n.* cenciajuolo, stracciajuolo.

Lumpensammlerin, *f.* cenciajuola, stracciajuola.

Lumpensold, *m.* salario gretto, meschino.

Lumpentrog, *m. T. de Cart.* tinozza degli stracci.

Lumpenvolk, *n. vedi* Lumpengesindel.

Lumpenwaare, *f.* mercanzia di poco valore, che non val nulla.

Lumpenweib, *n.* cenciajuola, stracciajuola.

Lumpenzeuch, *m.* cenci; panni cenciosi. It. gentaglia, gentame.

Lumpenzucker, *m.* zucchero ordinario.

Lumpenzünder, *m.* miccia [di cenci].

Lumperei, *f.* cenciaja, lappola, bagattella, cosa da nulla. It. pidocchieria, meschinità.

Lumpfisch, *m. T. de' Nat.* blennio.

Lumpicht, *agg. Fig.* meschino, povero, gretto, vile, di niun valore, miserabile.

§. *modo basso*, es fehlt nur noch eine lumpichte Person, non manca che uno straccio di persona.

Lumpicht, *avv.* meschinamente, poveramente, grettamente. §. das sieht so lumpicht aus, läßt so lumpicht, ha del meschino, del guitto, è un' azione, un trattare da guitto, da taccagno, da gretto.

Lumpig, *agg.* (von Kleidern), cencioso, lacero, stracciato; abiti che cascano a brani. It. (von Personen), coperto di cenci, cencioso.

Lunge, *f.* polmone. It. *T. de' Macell.* pasto. §. zur Lunge gehörig, polmonare, pulmonare. §. an der Lunge leiden, avere i polmoni guasti, essere tisico, etico.

§. *Fig.* eine gute Lunge haben, aver buoni polmoni, buona lena. §. aus voller Lunge schreien, gridare quanto se ne ha in gola, a basta lena.

§. *modo basso*, Lunge und Leber aushusten, ausbrechen, sfegatarsi dalla tosse, vomitare il fegato e i polmoni, la corata.

Lungenader, *f. T. d' Anat.* arteria, vena pulmonare.

Lungenbeschreibung, *f. T. d'Anat.* pneumografia.

Lungenblatt, *n. vedi* Lungenflügel.

Lungendrüse, *f. T. d'Anat.* glandula polmonare.

Lungenentzündung, *f.* infiammazione de' polmoni, polmonia, polmonea, pneumonite.

Lungenfaul, *agg.* (von Personen), pulmonico, che ha i polmoni marci; etico, tisico. It. (von Pferden), bolso.

Lungenfäule, *f.* polmoni fracidi, marci.

Lungenfieber, *n.* febbre pulmonare.

Lungenflechte, *f. vedi* Lungenmoos.

Lungenflügel, *m. T. d'Anat.* ala di polmone.

Lungengeschwür, *n. T. de' Med.* empiema, vomica.

Lungenhieb, *m. Fig.* fiancata, detto, motto pungente. §. Einem einen Lungenhieb geben, dare una fiancata, una botta di passaggio ad uno, pungerlo sul vivo.

Lungenkrankheit, *f.* malattia polmonare, tisichezza.

Lungenkraut, *n. T. de' Bot.* polmonaria.

Lungenlehre, *f. T. de' Anat.* pneumologia.

Lungenmittel, *n.* rimedio pe' polmoni, pneumonico.

Lungenmoos, *n. T. de' Bot.* pulmonaria.

Lungenmus, *n.* ammorsellato, manicaretto di polmoni di vitello.

Lungenprobe, *f. T. de' Med.* prova de' polmoni.

Lungenpulsader, *f. T. d'Anat.* arteria pulmonare.

Lungenschwindsucht, } *f.* tisichezza, tisico.
Lungensucht, }

Lungensüchtig, *agg.* tisico. §. etwas lungensüchtig, tisicuccio, tisicuzzo. §. im höchsten Grade lungensüchtig, tisico marcio.

Lungensüchtige, *m.* e *f.* un tisico, una tisica.

Lünse, *f.* [Achsnagel], acciarino.

Lunte, *f.* miccia.

§. *Fig. Fam.* Lunte riechen, aver sentore di checchessia; sventare la mina.

Luntenspieß, *m. T. d' Artigl.* lancetta.

Lunteustock, *m. T. d' Artigl.* colombina.

Lupe, *f. T. di Ferr.* ferraccia.

Lupe, *f.* lupa, lente.

Lüpfen, *v. a. vedi* lüften.

Luppe, *f. vedi* Lupe, *T. di Ferr.*

Lusen, *v. a. Provinc.* übl. hören, *vedi.*

Luser, *m. T. de' Cacc.* (des Hirsches), orecchia.

Lust, *f.* [*pl.* Lüste], diletto, piacere. It. sollazzo, divertimento. §. sinnliche, fleischliche Lüste, diletti de' sensi, carnali, appetito carnale, concupiscenza. §. den Lüsten fröhnen, dienen, nachhängen, darsi in preda, in balia alle sue passioni. §. seine Lust an Etwas haben, prendere diletto, piacere, dilettarsi di q. c. §. Etwas mit Lust thun, fare q. c. con gusto, con piacere, con amore, di genio. §. mit Lust arbeiten, lavorare con gusto, con amore, di genio. §. mit Lust essen, mangiare di buona voglia, con buon appetito. §. ich sehe meine Lust an ihm, provo un gran piacere, una gran gioja, mi rallegro quanto mai nel vederlo, riguardandolo. §. zur Lust, per diletto, per gusto, per divertimento. §. Etwas zur Lust thun, far q. c. per divertimento, per sollazzarsi, per divertirsi. §. sich eine Lust, eine kleine Lust machen, prendersi un divertimento, farsi un sollazzo, diletto.

2) *Per* Verlangen, Neigung [*senza pl.*], voglia, appetito; genio, gusto, vaghezza, desiderio. §. seine Lust befriedigen, büßen, stillen, cavarsi la voglia, soddisfare, appagar la sua voglia. §. Lust haben Etwas zu thun, aver voglia, genio, vaghezza di fare q. c. §. ich habe keine Lust dazu, non ne ho voglia, non ne ho punto voglia, non sono punto disposto a farlo. §. die Lust ist mir vergangen, m'è passata la voglia. §. mir kam die Lust an, ich bekam, kriegte Lust ins Schauspiel zu gehen, mi venne la voglia, mi venne, mi prese voglia d'andare al teatro. §. sich die Lust zu Etwas vergehen lassen, sputar la voglia, appiccare, attaccare le voglie all' arpione. §. er hatte keine rechte, nicht rechte Lust dazu, non ne aveva gran voglia, non era troppo disposto a far ciò. §. er hat keine Lust zum Studiren, non ha genio, passione per gli studj. §. Einem Lust machen, indur voglia ad alcuno, invogliarlo. §. ich werde ihm schon die Lust dazu benehmen, gli ne farò passare la voglia, lo svoglierò. §. nach Lust, nach aller Lust, übl. nach Herzenslust, *vedi.*

§. *Fig.* ich habe keine Lust, mich dem Gespötte auszusetzen, non ho voglia d'espormi alle derisioni.

Lustbad, *n.* bagno che si prende per piacere, per dilettarsi. It. bagno, luogo di divertimento [ove si va più per sollazzo che per prendere bagno].

Lustbarkeit, *f.* divertimento, sollazzo, piacere, festa.

Lüstchen, *n. dim.* ein Lüstchen wozu haben, sentirsi la voglierella, vogliuzza, vogliolina di far q. c.

Lustdirne, *f.* [Freudenmädchen], donna di partito, meretrice, cortigiana; puttana.

Lüsten, *v. n.* übl. gelüsten, *vedi.*

Lüstern, *agg.* cupido, bramoso, avido, invogliato, vago, voglioso, desideroso. §. ein lüsternes Weib, donna voluttuosa, vogliosa, che ha appetiti concupiscibili. §. Etwas mit lüsternen Augen ansehen, riguardare con occhi, con isguardi avidi, bramosi, con cupidigia q. c., mangiarsela con gli occhi.

Lüstern, *avv.* cupidamente, bramosamente, avidamente, con cupidigia, con bramosia. §. nach Etwas lüstern sein, essere invogliato di q. c., avere bramosia, gran voglia di q. c., desiderarla avidamente. §. lüstern werden, invogliarsi, venir la voglia ad uno. §. Einen lüstern machen, invogliare, invaghire, sollecitare alcuno.

Lüstern, *v. n.* nach Etwas lüstern, essere invogliato, aver gran voglia di q. c., appetirla vivamente. §. es lüstert mich, ho voglia, gran voglia di....

Lüsternheit, *f.* cupidigia, cupidità, brama, avidità, gran voglia, desiderio. It. *modo basso*, uzzolo. §. (der Schwangern), voglia.

Lusterweckend, *agg.* che invoglia, che eccita la voglia, appetente.

Lustfahrt, *f.* gita, passeggio in carrozza, in barca.

Lustfeuer, *n.* übl. Feuerwerk, *vedi.* It. *Per* Freudenfeuer, falò, fuochi d'allegrezza.

Lustgang, *m.* passeggio, passeggiata che si fa per diporto. It. passeggio, viale.

Lustgarten, *m.* giardino [di delizia, di piacere].

Lustgefühl, *n.* sentimento di piacere. It. diletto, piacere, gioja.

Lustgelag, *n.* banchetto, convito.

Lusthaus, *n.* casino, palazzino; villa. It. bordello, chiasso.

Lusthäuschen, *n. dim.* (in einem Garten), casino, pergolato.

Lustig, *agg.* allegro, gajo lieto, gioviale, giocondo, festevole, festoso. §. ein lustiger Mensch, uomo gioviale, faceto, allegro, piacevole, buon compagno. §. ein lustiger Bruder, ein Bruder Lustig, un frate gaudente, un gaudente, un buon compagno. §. ein lustiger Sinn, ein lustiges Wesen, Temperament, umor lieto, giocondo, gioviale; giovialità, allegria. §. eine lustige Gesellschaft, crocchio di persone allegre, brigata di buoni amici, adunata per sollazzarsi, mangiare, e bere e stare allegri. §. ein lustiges Leben führen, menar una vita gioconda, giojosa, vivere in giubi-

lo e in festa, darsi bel tempo, tempone. §. ein lustiges Lied, una canzonetta gaja, festevole, allegra, gioviale. §. eine lustige Schreibart, stile giocondo, sollazzevole, comico, piacevole, bajoso. §. ein lustiger Einfall, detto piacevole, piacevolezza, facezia.

2) *Per* belustigend, piacevole, giocoso; dilettevole, sollazzevole. §. eine lustige Sache, una cosa piacevole, da far ridere; burla. §. die lustige Person (in Lustspielen, Opern), il buffone, il buffo, il zanni, il burlone, l'arlecchino. §. eine lustige Geschichte, Erzählung, storia, novella lieta, piacevole, sollazzevole, burlevole, dilettevole.

Lustig, *avv.* allegramente, gajamente, lietamente, giovialmente, giocondamente, festevolmente. §. er ist immer lustig, egli è, sta sempre allegro, è sempre di buon umore, gajo, gioviale, giocondo. §. der Wein machte ihn lustig, il vino lo mise di buon umore, in allegria, lo rese gioviale. §. die Gesellschaft war sehr lustig, la brigata era molto gaja, allegra, festosa, giojosa. §. lustig werden, divenir allegro, giojoso, lieto, di buon umore. §. lustig leben, darsi bel tempo, buon tempo, tempone, far galloria; essere dell' ordine de' [frati] gaudenti. §. lustig! immer lustig! allegri! allegramente! animo! evviva! §. sich lustig machen, stare allegro, in allegria, darsi buon tempo, divertirsi, sollazzarsi; far festa. §. sich über Einen, über Etwas lustig machen, prendersi giuoco d'alcuno, burlarsene, corbellarlo, divertirsi a spese altrui. §. es war lustig anzusehen, wie er... era ridiculo, o era una cosa da ridere, ma si ch' era la piacevol cosa di....

Lustigkeit, *f.* allegria, allegrezza, gajezza, giovialità, giocondità, festa, galloria.

Lustigmacher, *m.* buffone, burlone, arlecchino, zanni. It. celiatore, motteggiatore.

Lustinsel, *f.* isola di delizie, deliziosa.

Lustjagd, *f.* caccia [di diletto, di piacere], l'andar a caccia per divertirsi, per passatempo.

Lustlager, *n.* campo, accampamento per diletto del principe.

Lüstling, *m. vedi* Wollüstling.

Lustort, *m.* luogo di delizia, di divertimento, luogo ameno.

Lustreise, *f.* viaggio per divertimento, di piacere.

Lustritt, *m.* gita a cavallo, cavalcata per diporto.

Lustschiff, *n.* gondola, barchetta di diporto.

Lustschloß, *n.* palazzo, palazzino [di delizie, di diporto in villa].

Lustseuche, *f.* [Venusseuche, Franzosen], mal venereo, francese, lue celtica. It. (biblisch), la concupiscenza.

Lustspiel, *n.* commedia. It. ein kleines Lustspiel, farsa.

Lustspieldichter, *m.* comico, poeta comico.

Lusttrunken, *agg. Voce Poet.* ebbro di gioja, d'allegrezza.

Lustverderber, *m.* guastafeste.

Lustwald, *m.* bosco di delizie, selva amena, deliziosa.

Lustwäldchen, *n. dim.* boschetto, [di delizie].

Lustwandeln, *v. n.* [spazieren gehen], passeggiare, andare a spasso, a diporto.

Lustwandler, *m.* [Spaziergänger], passeggiante, passeggiatore.

Lustwandlerin, *f.* passeggiante.

Lustwarte, *f.* übl. Belvedere, *vedi.*

Lutheraner, *m.* Luterano.

Lutheranerin, *f.* Luterana.

Lutherisch, *agg.* luterano.

Lutherthum, *n.* Luteranismo.

Lutiren, *v. a. T. de' Chim.* lutare.

Lutschbeutel, *m.* borsetta piena di pappa [a guisa di capezzolo cui i bambini sugano].

Lutschen, *v. n. Fam.* [saugen], bombare. It. poppare.

Lutter, *m. T. de' Dest.* acquavite di prima destillazione.

Luttern, *v. a.* rettificare l'acquavite.

Luv, *f. T. di Mar.* orza. §. die Luv halten, stare all'orza, tener l'orza, orzare.

Luvgierig, *agg. T. di Mar.* ein luvgieriges Schiff, nave ardente.

Luvwärts, *avv. T. di Mar.* all' orza.

Lux, *m. vedi* Luchs.

Luxus, *m. Voce lat.* lusso.

Luxusgesetz, *n.* legge suntuaria.

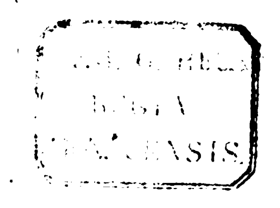
Luzerne, *f. vedi* Lucerne.

Lyceum, *n. Voce greca*, liceo; ginnasio.

Lymphatisch, *agg. T. d' Anat.* linfatico.

Lymphe, *f. T. d' Anat.* linfa.

Lyrisch, *agg.* ein lyrisches Gedicht, poesia lirica. §. ein lyrischer Dichter, poeta lirico.



Lipsia, dalla tipografia di Guil. Haack

